Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

הספריה הלאומית
SC 54 C 6467
Dizionario completo italiano-tec
Michaelis, Henriette.
Vol. 2
C.1
2932708-20

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

DIZIONARIO COMPLETO

ITALIANO-TEDESCO E TEDESCO-ITALIANO

CON RIGUARDO SPECIALE

ALLE ESPRESSIONI TECNICHE DEL COMMERCIO, DELLE SCIENZE, DELL' INDUSTRIA, DELLA GUERRA E DELLA MARINA, DELLA POLITICA ECC.

DI

H. MICHAELIS.

IN DUE PARTI.

PARTE SECONDA:

TEDESCO-ITALIANO.

LIPSIA:

F. A. BROCKHAUS.

1881.

Digitized by Google

Vollständiges Wörterbuch

der

italienischen und deutschen Sprache

mit besonderer Berücksichtigung

der technischen Ausdrücke des Handels, der Gewerbe, der Wissenschaften, des Kriegs- und Seewesens, der Politik u. s. w.

Von

H. Michaelis.

In zwei Theilen.

Zweiter Theil:
Deutsch-Italienisch.

8°703/2

Leipzig:
F. A. Brockhaus.

1881.

Digitized by Google

Proprietà letteraria.

Bibliothek
d. jüd. - theol. Seminars
Fraenckelsche Stiftung
BRESLAU 1
Wallstraße 14

54 C 6467
453.3 : 432.5

Digitized by Google

A.

A', *n.* a, *m.* u. *f.*; (mus.) la, *m.*; **-dur**, la maggiore, **-moll**, la minore; von - bis Z, d' all' A alla Z od. alla zeta; da cima a fondo; das - u. O ſein, essere A e Z, essere l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine; *prov.* wer - ſagt, muß auch B-ſagen, chi compra la scopa compri ancora il manico; chi ha imbarcato il diavolo, convien che lo meni.

Aa'chen, *n.* (geogr.) Aquisgrana, *f.*

Aa'chener, *m.* Aquisgranese, *m.*

Aakus, (mitol.) Eaco.

Aal, *m.* (nat.) anguilla, *f.*; (pan.) piegaccia, cattiva piega, *f.*; elektriſche -, ginnoto, *m.*; geräucherte, geſalzene, getrocknete -, anguilla affumicata, salata, secca.

Aal‖baum, *m.* (bot.) ciriegio selvatico, *m.* **-beere**, *f.* **-beerſtrauch**, *m.* (bot.) enula campana, elenia, *f.* ribes nero, *m.* **-behälter**, *m.* anguillaja, *f.* anguilliera, *f.* **-en**, *v. n.* prendere od. pescare anguille. **-fang**, *m.* pesca d' anguille, *f.* **-gabel**, *f.* fiocina da anguille, *f.* **-haut**, *f.* spoglia d' anguilla, *f.* **-kaſten**, V. Aalbehälter. **-mutter**, *f.* (nat.) blennio viviparo, *m.* **-quappe**, **-raupe**, *f.* (nat.) pesce capitone, strizzo, *m.* ciriuola, morena, lota, *f.* gavonchio, *m.* **-reuſe**, *f.* graticcio, *m.* od. graticciata da anguille, nassa, *f.* **-ſchlange**, *f.* (nat.) congro, gongro, *m.* anguilla di mare, *f.* **-ſchleiche**, *f.* (nat.) sepa, cicigna, *f.* **-teich**, *m.* anguillaja, *f.* **-thierchen**, *n.* (nat.) vibrione, *m.*

Aar, *f.* (geogr.) Arola, *f.*

Aar, *m.* (poet.) aquila, *f.* (V. Adler.)

Aar'au, *n.* (geogr.) Aravia, *f.*

Aar'gau, *n.* (geogr.) Argovia, *f.* **-er**, *m.* Argoviese, *m.* **-iſch**, *agg.* d' Argovia, argoviese.

Aa'ron, (nome) Aronne. [*f.*

Aar'wangen, *n.* (geogr.) Arvanga,

Aar'weihe, *f.* (nat.) nibbio aquilino, *m.*

Aas, *n.* esca; carogna, *f.* cadavere puzzolente (di bestia), *m.* carname, *m.*; zu - werden, incarognare, incarognire, divenir carogna.

Aa'ſen, *v. n.* pascersi, pasturare, pascolare; (cacc.) aescare, adescare, allettare con esca; (conc.) scarnare; voltolarsi nelle immondizie; *fam.* mit etw. -, sciupare, scialacquare, malmenare, stazzonare, sprecare qc.

Aas‖fliege, *f.* mosca cadaverina, *f.* **-geier**, *m.* (nat.) percnottero, *m.* **-geruch**, *m.* puzzo di carogna, *m.* **-haft**, *agg.* cadaveroso, puzzolente. **-käfer**, *m.* (nat.) silfa, saprofaga, *f.* **-krähe**, *f.* cornacchia nera, *f.*

Ab, *avv.* rotto, spezzato; via, giù, sciolto; die Spitze iſt -, la punta è rotta, la spada etc. è spuntata; der Knopf iſt -, il bottone è perduto; er geht -, esce, parte; den Hut -, giù (abbasso) il cappello! das Gewehr -! arme a terra! (com.) auf u. -, più od. meno; auf u. - gehen, andare su e giù, far le volte del leone; - u. zu gehen, andare e venire; - u. zu, talvolta, qualchevolta, di tratto in tratto, di quando in quando, di tanto in tanto, ad ogni tanto; von fünf drei - bleibt zwei, cinque meno tre fan due; - Disconto, dedotto (meno) lo sconto. fünf Schritt vom Wege -, a cinque passi dalla strada.

Ab'aaſen, *v. a.* scarnare (le pelli).

Ab'ackern, *v. a.* spiccare, staccare coll' aratro, col vomero.

Abaka, *m.* abaca, *f.* canape di Manilla, *m.*

A'bakus, *m.* abbaco, *m.* tavoletta, *f.* od. libricciuolo per imparare i conti, *m.*; (arch.) abbaco, abaco, *m.* cimasa, *f.*

A'bälard, (nome) Abelardo.

Ab'änderlich, *agg.* mutabile, permutabile, cangiabile, variabile, modificabile; (gram.) declinabile, conjugabile, variabile. **-keit**, *f.* variabilità; (gram.) declinabilità.

Ab'ändern, *v. a.* mutare, cangiare, variare; modificare, rettificare, correggere; (gram.) declinare, conjugare; ich kann es nicht -, non posso far altrimenti.

Ab'änderung, *f.* mutazione, permutazione, *f.* cambiamento, cangiamento, *m.*; modificazione, novazione; (gram.) declinazione, conjugazione, *f.*; -en treffen, far mutazioni od. cambiamenti; far una modificazione; eine - erleiden, andar soggetto a un cangiamento, a qualche alterazione.

Abandon', *m.* (com.) abbandono, *m.* rinunzia, *f.* **-niren**, *v. a.* (giur.) abbandonare, lasciare; cedere, desistere (da), rinunziare (a). **-nirung**, *f.* (giur.) abbandono, abbandonamento, *m.* cessione, *f.*

Ab'ängſtigen, *v. a.* angosciare, angustiare, affannare, recare affanno od. angoscia, mettere in angoscia; ſ. -, affannarsi, struggersi d' affanno, consumarsi d' angoscia, avere un' angoscia mortale.

Ab'ängſtigung, *f.* ansia, ansietà, angoscia, ambascia, angustia, *f.* affanno, *m.* [salpare.

Ab'ankern, *v. n.* (mar.) sciogliere,

Ab'arbeiten, *v. a.* staccare, spiccare od. levar via lavorando; das Gröbſte v. etw. -, digrossare qc.; logorare, spossare, snervare pel lavoro; (mar.) scagliare, rimettere a galla un bastimento incagliato; disabbordare, allargarsi; eine Schuld -, scontare un debito lavorando; ſ. -, snervarsi col troppo lavoro, acciaccinarsi, affaccendarsi, affacchinarsi, affaticarsi del tutto, acciap(p)inarsi, arrapinarsi, arrabattarsi, arronzarsi, arronzanarsi, strapazzarsi.

Ab'arbeitung, *f.* digrossamento; spossamento, snervamento, *m.*

Ab'ärgern, *v. a.* tormentare, vessare, scandalizzare, mettere in collera; ſ. -, sentir gran dispetto, consumarsi di stizza, di rancore, di dispetto, struggersi d' affanno.

Ab'art, *f.* varietà, variazione; specie bastarda, *f.* scherzo di natura, *m.* **-en**, *v. n.* degenerare, (im)bastardire, tralignare. **-ig**, *agg.* degenerato, bastardo, imbastardito. **-ung**, *f.* degenerazione, *f.* tralignamento, imbastardimento, *m.*

Ab'äſchern, ſ. -, *v. r.* spossarsi, snervarsi (pel troppo lavoro od. moto); scalmarsi, scalmanarsi, affaticarsi, riscaldarsi, scarmanarsi, darsi molto moto, darsi attorno.

Ab'äſen, } *v. a.* rodere, pascere,
Ab'äßen, } pascolare.

Ab'äſten, *v. a.* diramare, troncare i rami, spogliare od. privare de' rami; potare.

Ab'äſtung, *f.* diramamento, *m.* diramazione, potatura, *f.*

Ab'ätzen, *v. a.* bruciare colla pietra infernale od. coll' acqua forte.

Ab'backen, *v. a.* finir di cuocere, finir la cotta, cuocere troppo, scottare, abbruciare.

Digitized by Google

Ab'baden, *v. a.* lavare, bagnare, nettare; ſ. -, bagnarsi.
Ab'bähen, *v. a.* lavare, mettere nella stufa; (med.) fomentare.
Ab'balgen, *v. a.* scorticare, cavare od. strappare la pelle; ſ. -, fare alle bastonate, venir alle mani, azzuffarsi, accapigliarsi, venire a zuffa, abbaruffarsi.
Ab'balzen, *v. n.* (cacc.) non essere più in amore; ſ. -, finire d'essere in amore. [rasojo.
Ab'barbieren, *v. a.* tor via col
Ab'baſten, *v. a.* (giard.) tor via od. levare la seconda corteccia (degli alberi).
Ab'bau, *m.* galleria, *f.*; scavo d'una miniera, *m.*; (arch.) abbattimento, *m.* demolizione, disfacitura, *f.* disfacimento, *m.*
Ab'bauen, *v. a.* scavare (una miniera); cessare di scavare; (arch.) abbattere, demolire, disfare.
Ab'bauung, *f.* V. Abbau.
Ab'beeren, *v. a.* sgranellare; scocolare, spiccare dal grappolo (gli acini), piluccare.
Ab'befehlen, *v. a.* contrammandare, contraordinare, dare un contrordine, un contrammandato.
Ab'beißen, *v. a.* mordere, staccare col morso, co' denti.
Ab'beizen, *v. a.* levar via con acqua forte, con qualche corrosivo; spelare, conciare in alluda (le pelli).
Ab'bekommen, *v. a.* staccare, separare con forza, spiccare od. levar via qualche parte; aver la sua parte di qc.; *fam.* er hat etw. -, ha toccato pure le sue!
Ab'berſten, *v. n.* staccarsi, fendersi, screpolare, scagliarsi.
Ab'berufen, *v. a.* richiamare; (giur.) avocare (una causa).
Ab'berufung, *f.* richiamo, *m.* richiamata, *f.*; (giur.) avocazione (d'una causa), rivocazione, *f.* -ſchreiben, *n.* lettera di richiamo, richiamata, *f.* richiamo, *m.*; (giur.) ordine d'evocazione, *m.*
Ab'beſtellen, *v. a.* contrammandare, contr(a)ordinare, dar contrordine, disdir l'ordine, ritirare un ordine; rivocare (una commissione).
Ab'beſtellung, *f.* contrammandato, contrordine, *m.* contrallettera, rivocazione d'un ordine, *f.*
Ab'beten, *v. a.* espiare con orazione, con preci; recitare macchinalmente od. con monotonia; einen Roſenkranz -, recitare la corona, il rosario.
Ab'betteln, *v. a.* sottrarre od. cavar via a forza di suppliche; ottenere a forza di supplicare od. pregare.
Ab'beugen, V. Abbiegen.
Abbeville, *n.* (geogr.) Abbevilla, *f.*
Ab'bezahlen, *v. a.* pagare a conto, finire di pagare; etw. nach u. nach -, pagare un debito poco a poco, spegnere od. ammorzare un debito.
Ab'bezahlung, *f.* pagamento a conto, acconto, *m.* ammortizzazione d'un debito, *f.*
Ab'biegen, *v. a.* piegare via; stornare, staccare, separare; vom Wege -, allontanarsi dalla via, scantonare.
Ab'bild, *n.* copia, *f.*; ritratto, *m.* effigie, immagine, figura; rappresentazione, *f.* -en, *v. a.* copiare, ritrarre, effigiare, figurare; *fig.* rappresentare, descrivere; getreu -, ritrarre dal vero. -ung, *f.* V. Abbild; (in Büchern) tavola, *f.*
Ab'bimſen, *v. a.* fregare od. tor via colla pietra pomice, (im-) pomiciare.
Ab'binden, *v. a.* disciorre, sciorre, slegare; sbendare, sfasciare (la benda); staccare; ein Kalb -, spoppare, slattare un vitello.
Ab'biß, *m.* morso, morsello; spiccare od. staccare co' denti, *m.*
Ab'bitte, *f.* scusa, deprecazione, *f.* chiedere perdono, *m.*; ripa-razione d'onore, *f.*; - thun, scusarsi, chiedere perdono, far le sue scuse; öffentliche - thun, leiſten, far pubblica riparazione d'onore, fare ammenda. -n, *v. a.* chiedere perdono, scusa, far riparazione d'onore; deprecare; ottenere a forza di pregare.
Ab'blaſen, *v. a.* soffiare via; ein Stück -, suonare una canzone (su un instrumento a fiato); *v. n.* suonar la ritratta, suonare a raccolta, a ritirata; die Stunden -, sonar le ore (colla trombetta).
Ab'blatten, *v. a.* sfogliare, sfrondare; sbrucare, pascere le foglie; scostolare (tabacco); spampanare (viti); *v. n.* sfogliarsi, sfaldarsi; scostolarsi, scagliarsi.
Ab'blättern, *v. a.* sfogliare, sfrondare, spogliare della fronde; *v. n.* u. ſ. -, screpolare; sfogliarsi, perdere le foglie, sfaldare.
Ab'blätterung, *f.* esfogliazione, *f.*
Ab'bläuen, *v. a.* dare il turchino alla biancheria; *fig.* caricare di bastonate, bastonare a santa ragione.
Ab'bleichen, *v. a.* imbianchire, finire d'imbianchire; *v. n.* sbiadire, scolorarsi, perdere il colore, impallidire.
Ab'blitzen, *v. n.* cessare di lampeggiare; *fam.* er iſt abgeblitzt, ha mancato il suo scopo, è restato con un palmo di naso.
Ab'blühen, *v. n.* sfiorire; sfiorarsi; -, *n.* sfiorire, *m.* [sangue.
Ab'bluten, *v. n.* cessare di far
Ab'blüten, *v. a.* einen Baum -, spogliare od. privare de' fiori un albero, levare i fiori d'un albero.
Ab'borgen, *v. a.* prendere od. torre ad imprestito, prendere a credito, in prestito, accattare; -, *n.* accattamento, prendere in prestito, ad imprestito, *m.*
Ab'braſſen, *v. a.* (mar.) braciare sottovento; raccogliere le vele.
Ab'braten, *v. n.* arrostire; finire d'arrostire.
Ab'brauchen, V. Abnutzen.
Ab'brauen, *v. a.* cuocere bene la birra; finire di far la birra.
Ab'brauſen, *v. n.* cessar di fermentare.
Ab'brechen, *v. a.* abbattere, demolire, dirompere, diroccare (edifizi); mozzare, rompere, spezzare; staccare, spiccare; cogliere (fiori); spianare, smantellare, atterrare (fortezze etc.) demolire, disfare; die Spitze v. etw. -, spuntare qc. guastare od. rompere la punta di qc.; *fig.* eine Arbeit -, scontinuare, discontinuare, interrompere, smettere od. cessare un lavoro; eine Unterredung -, troncare, rammezzare un discorso; mozzarla, tagliar corto; abgebrochene Worte, *n. pl.* Seufzer, *m. pl.* parole tronche, *f. pl.* sospiri troncati, tronchi, interrotti, *m. pl.*; das Lager -, levare il campo, decampare; die Hufeiſen -, sferrare un cavallo, levare i ferri; *v. n.* spezzarsi, rompersi; spuntarsi; (im Reden) interrompersi; wir wollen davon -, parliamo d'altro, non ne parliamo più! tronchiamo il discorso! hier wollen wir -, restiamocene; basta fin qui! (den Umgang) mit jm. -, finirla con qd.; *fig.* mit der Vergangenheit -, romperla col passato; ſ. etw. -, privarsi, spogliarsi, astenersi di qc., cavarsi di bocca qc.; -, *n.* abbattimento, atterramento, *m.* demolizione, *f.*; troncamento, rompersi, spezzarsi; spuntarsi, *m.*
Ab'breiten, *v. a.* appianare, spianare, stendere, rendere piano, ammaccare, stiacciare.
Ab'breitung, *f.* spianamento, *m.*
Ab'brennen, *v. a.* bruciare, ardere, abbruciare, incendiare; mettere a fuoco, ridurre in ceneri; addebbiare, far debbi (sui campi); eine Kanone -, scaricare, tirare un cannone; ein Gewehr -, sparare un fucile; ein Feuerwerk -, sparare un fuoco d'artifizio; dar fuoco alla girandola; *v. n.* abbruciarsi, incenerirsi, ridursi in cenere; andare a fuoco; abgebrannt ſein, essere rovinato per un incendio; *fig.* essere (ab)bruciato di denari; die Abgebrannten, gli incendiati.
Ab'brennung, *f.* abbruciamento; (agr.) addebbiamento, debbio, *m.*; (chim.) deflagrazione; combustione, *f.*; - eines Feuerwerkes, tirar un fuoco d'artifizio, *m.*
Abbreviation', **Abbreviatur'**, *f.* abbreviamento, *m.* abbreviatura, *f.*
Abbrevi'ren, *v. a.* abbreviare, accorciare, restringere.
Ab'bringen, *v. a.* staccare, spiccare, levar via; stornare, frastornare, distogliere (da); *fig.* j. v. einem Gedanken, einer Meinung ꝛc. -, sviare qd. da un pensiero, stornare da un' opi-

Digitized by Google

nione etc.; j. v. seinem Vorhaben -, rimuovere od. allontanare qd. da un proposito, dissuadere qd., distogliere qd. dal proponimento; j. v. einer falschen Meinung -, sgannare, disingannare qd.; j. vom rechten Wege -, sviare qd.; eine Mode, Sitte ꝛc. -, smettere, mandare in disuso un' usanza etc.; (mar.) das Schiff -, rialzare il vascello.

Ab'bröckeln, *v. a.* staccare a bricioli, a pezzetti, sbriciolare; *v. n.* sbriciolarsi, ridursi in bricioli, staccarsi a pezzetti, a bricioli.

Ab'bröckelung, *f.* sbriciolamento, *m.* riduzione in bricioli, *f.*

Ab'brocken, *v. a.* staccare od. separare a bocconi, a pezzi.

Ab'bruch, *m.* abbattimento, *m.* demolizione (d' un edifizio etc.), *f.*; minerale staccato, *m.* rottura, *f.*; *fig.* diminuzione, *f.* sminuimento, *m.* privazione, *f.* danno, pregiudizio, detrimento, *m.*; - des Lagers, decampamento, *m.*; jm. - thun, pregiudicare qd. fare od. recar pregiudizio a qd., danneggiare, derogare (qd.) nuocere, far danno (torto) a qd.; j. - thun, pregiudicarsi, danneggiarsi, far danno a sè stesso; privarsi, spogliarsi di qc.; den Gesetzen, js. Rechten - thun, derogare alle leggi, a' diritti di qd.

Ab'brüchig, *agg.* (giur.) pregiudiziale, derogatorio.

Ab'brühen, *v. a.* scottare, dare una scottatura; *fam.* gegen alles abgebrüht sein, non sentir vergogna di checchesia.

Ab'brüllen, *v. a.* ein Lied -, urlare, gridare una canzone; j. -, sfiatarsi a forza di gridare, di mugghiare, gridare a squarciagola.

Ab'brüten, *v. n.* cessare di covare.

Ab'bürden, *v. a.* levare un peso.

Ab'bürsten, *v. a.* spazzolare, scopettare, levar via colla spazzola, spolverare.

Ab'büßen, *v. a.* espiare, scontare; far penitenza de' suoi peccati; pagar la multa; essere punito di qc.

Ab'büßung, *f.* espiazione, *f.* scontare (i peccati), sconto, *m.*

Ab'buttern, *v. n.* finir di fare il butirro; es ist abgebuttert, il butirro è fatto.

Abc, } *n.* abbicci, alfabeto, *m.*

Abece', } santa croce, *f.*; *fig.* rudimenti, primi elementi, *m. pl.*; nicht das - können, non sapere l' abbicì, non saperne un' acca, essere ignorante; nach dem - ordnen, ordinare alfabeticamente.

Abc||buch, *n.* abbecedario, *m.* santa croce, tavoletta dell' abbicì, *f.* -darier, -schüler, -schütz, *m.* fanciullo che stà ancora all' abbicì; ignorante, *m.*

Ab'dach, *n.* monta, *f.* -en, *v. a.* levare il tetto; scoprire una casa; porre in pendio, dar la scarpa, mettere in inclinazione; far la schiena, la cresta (ad un muro); ſ. -, essere od. andare in pendio; acquapendere. -ung, *f.* scoprimento (d' una casa), *m.*; pendio, declivio, *m.* inclinazione, china, piegaja, schiena di muro, *f.*; (fort.) scarpa, *f.*; acquapendente, versante, *m.*

Ab'dämmen, *v. a.* arginare, sviar l' acqua con argini, arrestare un corso d' acqua con dighe.

Ab'dämmung, *f.* arginatura, costruzione di dighe, *f.* sviamento dell' acqua con argini, *m.*

Ab'dampfen, *v. n.* svaporare, evaporare, esalarsi, cessare di fumare; - lassen, V. Abdämpfen.

Ab'dämpfen, *v. a.* far esalare, fare evaporare, stufare.

Ab'dampfschale, *f.* (chim.) manica, *f.*

Ab'dämpfung, *f.* evaporazione, esalazione, *f.* evaporamento, esalamento, *m.*

Ab'danken, *v. a.* mandar via, rimandare, licenziare, congedare, dar congedo; cassare; *v. n.* abdicare, dimettere, deporre od. rinunziare un ufficio, abbandonare il servizio, prendere congedo, licenziarsi; (mar.) ein Schiff -, disarmare, scartare, dichiarare inutile, condannare un vascello; die Mannschaft, das Volk -, congedar l' equipaggio; (mil.) Truppen -, riformar truppe.

Ab'dankung, *f.* dimissione, *f.* commiato, congedo, *m.* licenza, *f.* licenziamento, *m.*; abdicazione, rinunzia, *f.*; (mil.) riforma, *f.*

Ab'darben, ſ. etw. -, *v. r.* cavarsi dalla bocca, risparmiarsi sulla bocca qc., stentare; ſ. -, snervarsi, dimagrare a forza di privazioni.

Ab'darren. *v. a.* seccar bene, disseccare a sufficienza.

Ab'decken, *v. a.* scoprire, levare il tetto, disembriciare, levar via la coperta, scoperchiare; sparecchiare, levar via le vivande, le cose da tavola; scorticare, scartar la pelle, scojare; -, *n.* sparecchio, sparecchiamento, *m.*

Ab'decker, *m.* scorticatore, *m.* -ei, *f.* mestiere dello scorticatore, *m.* casa dello scorticatore, del boja, *f.* -messer, *n.* scorticatojo, *m.*

Ab'deckung, *f.* scoprimento; levamento del tetto, *m.*

Ab'deichen, V. Abdämmen.

Abde'ra, *n.* (geogr.) Abdera, *f.*

Abderit', *m.* Abderitano, Abderita, *m.*

Ab'dichten, *v. a.* (mar.) raddobbare, calafatare; -, *n.* raddobbo, *m.* [condensare.

Ab'dicken, *v. a.* spessare (un sugo),

Ab'dickung, *f.* spessamento, *m.* condensazione, *f.*

Ab'dielen, *v. a.* tavolare, intavolare, separare per tavole, per asse.

Ab'dienen, *v. a.* scontare per i suoi servizi; seine Zeit -, servire il tempo dovuto, finire il suo tempo di servizio.

Abdikation', *f.* abdicazione, licenza, riforma, *f.* congedo, *m.*

Ab'dingen, *v. a.* ribattere dal prezzo; jm. etw. -, ottenere qc. di qd. mercatando.

Abdomen, *n.* (med.) addomine, basso ventre, *m.*

Abdominal', *agg.* addominale, relativo all' addomine.

Ab'donnern, ſ. -, *v. r.* cessar di tonare.

Ab'dorren, *v. n.* cadere (dall' albero) per troppa secchezza.

Ab'dörren, *v. a.* seccare od. disseccar bene.

Ab'dörrung, *f.* disseccamento, *m.*

Abdraht, *m.* raschiatura di stagno,

Ab'drängen, V. Abdringen. [*f.*

Ab'drechseln, *v. a.* levar via col tornio; assottigliare od. far sottile col tornio; *fig.* abgedrechselte Schreibart, stile troppo ricercato, affettato.

Ab'drehen, *v. a.* storcere, staccare od. levar via torcendo, staccare col tornio.

Ab'dreschen, *v. a.* battere il grano; cessar di battere il grano; *fig.* caricar di bastonate; *fig.* abgedroschene Entschuldigungen, *f. pl.* scuse banali, triviali, *f. pl.*; abgedroschenes Zeug, *n.* banalità, trivialità, cose mille volte ripetute, ricantate, *f. pl.* cosa fritta e rifritta, *f.*

Ab'dringen, *v. a.* estorquere, estorcere, torre a forza; js. Einwilligung -, forzare l' assenso di qd.

Ab'dringung, *f.* estorsione, esazione violenta, *f.*

Ab'drohen, *v. a.* ottenere a forza di minacce.

Ab'druck, *m.* impronta, *f.* impronto, *m.* impressione, stampa; prova, bozza; copia (stampata), *f.* esemplare, *m.*; *fig.* immagine, *f.* specchio, *m.*; - am Gewehre, grilletto d' un' arma a fuoco, *m.* -en, *v. a.* imprimere, improntare, stampare, copiare, tirare, calcare; ritrarre (in gesso, cera etc.); *v. n.* maculare, macchiare.

Ab'drücken, *v. a.* staccare od. separare premendo; estorquere, estorcere; tirare, sparare (un archibugio), scoccare un dardo, una freccia; *fig.* jm. das Herz -, spezzare, rompere il cuore a qd.

Ab'drückstange, *f.* grilletto, *m.*

Ab'dudeln, *v. a.* cantarellare, canticchiare (una canzone).

Abduktion', *f.* (chir.) abduzione, frattura delle ossa, *f.*

Ab'dunkeln, *v. a.* dare un colore cupo (a una stoffa), incupire; -, *n.* incupimento, *m.*

Ab'dunsten, V. Abdampfen.

Ab'dünsten, V. Abdämpfen.

Ab'duzken, *v. a.* seccare od. nettare una ferita con filacce.

Ab'ebenen, *v. a.* spianare, appianare.

Ab'ebnung, *f.* spianamento, appianamento, *m.* spianazione, *f.*

Abece', V. Abc.

Ab'ecken, *v. a.* scantonare, levare i canti od. cantoni a qc., smussare. [pice.

Ab'eggen, *v. a.* levar via coll' er-

Digitized by Google

Ab'eichen, *v. a.* rettificare i pesi e le misure, stazare.
Ab'eifern, ſ. ᵉ, *v. r.* struggersi di zelo, affaticarsi per troppo ardore.
Ab'eiſen, *v. a.* staccare il ghiaccio.
Abel, (nome) Abele, Abelle.
Abelmoſch, *m.* granelli d' ambretta, *m. pl.* ambretta, *f.* abelmosco, *m.*
Abend, *m.* sera, serata, *f.* vespro, *m.* veglia, *f.*; occidente, occaso, ponente, ovest, *m.*; am -, la sera, di sera; gegen -, verso la sera, al cader del giorno; in sul far della sera; - des Lebens, declinio della vita, *m.*; es wird -, der - bricht an, il giorno s' abbassa, cade; viene ob. giunge la sera, si fa tardi, si fa sera, assera; heute -, stasera; guten -! buona sera! einen guten - wünſchen, dar la buona sera (a qd.); zu - eſſen, cenare; heilige -, vigilia (di Natale), *f.*; *prov.* es iſt noch nicht aller Tage -, man ſoll den Tag nicht vor dem - loben, e' non è ancora andato a letto, chi ha da avere la mala notte; non lodare il bel giorno innanzi sera; non dir quattro se non l' hai nel sacco.
Abend||andacht, *f.* V. Abendgebet. **-blatt**, *n.* giornale (foglio) della sera, *m.* edizione serale, *f.* **-brot**, V. Abendeſſen. **-dämmerung**, *f.* crepusculo, crepuscolo, bruzzo, bruzzolo; barlume, *m.*; in der -, all' imbrunir della notte, sul fare della sera, al cadere del giorno. **-eſſen**, *n.* cena, *f.* **-falter**, *m.* (nat.) falena, farfalla notturna, sfinge, *f.* **-feier**, *f.* **-gebet**, *n.* orazione, preghiera della sera, *f.* **-gegend**, *f.* occidente, ponente, *m.* regione occidentale, *f.* **-geläute**, *n.* avemmaria, *f.* tocchi di campana a sera, *m. pl.* **-geſellſchaft**, *f.* ritrovo serale, *m.* veglia, *f.* veglione, *m.* raunata, radunanza, riunione ob. conversazione della sera, *f.* **-glocke**, *f.* avemmaria, *f.* angelus, *m.* campana della sera, *f.* **-gottesdienſt**, *m.* uffizio della sera, vespro, vespero, *m.* vigilia, *f.* **-himmel**, *m.* cielo della sera, cielo stellato, *m.* **-jagd**, *f.* caccia col frugnolo, *f.*; auf die - gehen, frugnolare, andare alla caccia col frugnolo. **-kühle**, *f.* freschezza della sera, *f.* fresco vespertino, *m.* **-land**, *n.* paese di ponente, ponente, paese occidentale, *m.* contrada occidentale, *f.* **-länder**, *m.* abitante d' occidente ob. dell' occidente, oltramontano, *m.* **-ländiſch**, *agg.* occidentale. **-landſchaft**, *f.* paesaggio, *m.* ob. scena della sera, vespertina, *f.* **-lich**, *agg.* vespertino, serale, della sera, serotino, serotine. **-lied**, *n.* cantico della sera, cantico vespertino, *m.* **-luft**, *f.* venticello vespertino, fresco della sera, *m.* aria della sera, *f.* zeffiro, *m.* **-mahl**, *n.* cena; sacra cena, cena del Signore, com(m)unione, sacra mensa, eucaristia, *f.*; (pitt.) cenacolo, *m.*; das - austheilen, comunicare, amministrare il sacramento dell' eucaristia; zum - gehen, das - empfangen, comunicarsi, ricevere il sacramento dell' eucaristia. **-mahlfeier**, *f.* comunione, celebrazione della sacra (sagra) cena, *f.* **-mahlzeit**, *f.* cena, *f.* **-meſſe, -mette**, *f.* vespro, vespero, *m.* salmi lucernali, *m. pl.* **-muſik**, *f.* serenata, *f.* **-roth**, *n.* **-röthe**, *f.* rosseggiar del cielo (dopo il tramontar del sole), *m.* **-s**, *avv.* di sera, la sera, nella ob. alla sera, tutte le sere. **-ſeite**, *f.* parte occidentale, parte volta all' occidente, *f.* **-ſonne**, *f.* sole che tramonta, *m.* **-ſtändchen**, *n.* serenata, *f.* **-ſtern**, *m.* stella della sera, Venere, *f.* Espero, *m.* **-ſtille**, *f.* silenzio della sera, *m.* **-ſtillſtand**, *m.* (astr.) stazione occidentale, *f.* **-ſtunde**, *f.* ora della sera, *f.* **-tiſch**, *m.* cena, *f.* **-uhr**, *f.* gnomone occidentale, *m.* **-unterhaltung**, *f.* serata, riunione ob. conversazione della sera, *f.* **-vogel**, V. Abendfalter. **-wärts**, *avv.* verso occidente, a ponente, a sera. **-wind**, *m.* vento occidentale, ponente; venticello della sera, *m.* **-zeit**, *f.* sera, serata, veglia, *f.* **-zeitung**, *f.* giornale ob. foglio della sera, *m.*
Abenteuer, *n.* avventura; cosa strana ob. singolare, *f.*; auf - ausgehen, cercar ventura, andar cercando avventure. **-lich**, *agg.* avventuroso, strano, bizzarro, singolare, stravagante, straordinario; portentoso, fantastico; -e Kleidung, foggia capricciosa, bizzarra; -e Menſch, uomo stravagante, bisbetico, *m.* **-lichkeit**, *f.* stravaganza, bizzarria, singolarità, *f.* **-n**, *v. n.* cercar ventura. **-er**, *m.* venturiere, avventuriere; soldato di ventura; cavaliere d' industria, giramondo, raggiratore, *m.*
Aber, *cong.* ma, però, tuttavia, cionondimeno; nun -, ora; oder -, ovvero, oppure, altrimente; - dennoch, con tutto ciò, nonostante, cionondimeno, nulladimeno, nientedimeno; tauſend u. - tauſend, mille e mille; es iſt ein - bei der Sache, c' è un ma. [gran bando, *m.*
Aberacht, *f.* bando dell' impero,
Aberben, *v. a.* ereditare, ricevere ob. acquistare per eredità.
Aberdeen', *n.* (geogr.) Aberdonia, *f.*
Aberglaube, *m.* superstizione, ubbia, *f.*; Hang zum -n, *m.* superstiziosità, *f.*
Abergläubig, **Abergläubiſch**, } *agg.* superstizioso, augur(i)oso.
Aberkennen, *v. a.* privare, spossessare qd. di qc. per sentenza ob. decreto, dar sentenza in contrario.
Aberkennung, *f.* spossessare per decreto, *m.* privazione del possesso per sentenza, *f.*
Abermal, V. Abermals. **-ig**, *agg.* altro, nuovo, secondo, reiterato, ripetuto. **-s**, *avv.* ancora, ancor una volta, un' altra volta, di nuovo, di bel nuovo, nuovamente.
Aberndten, *v. a.* mietere, raccogliere, raccorre; finir la raccolta, finire di mietere.
Aberwitz, *m.* delirio, *m.* demenza, follia, stoltezza; mania; stravaganza, bizzarria; saccenteria, sacciutezza, *f.* **-ig**, *agg.* delirante, mentecatto, demente, stolto, impazzato, farnetico; saccentuzzo, sacciuto; -, *avv.* all' impazzata, da pazzo, pazzamente; -es Zeug reden, delirare, fantasticare, farneticare, vaneggiare.
Abeſſen, *v. a.* mangiare, finire di mangiare, mangiar tutto il suo piatto.
Abfachen, *v. a.* dividere in iscompartimenti, classificare.
Abfachung, *f.* classificazione, *f.*
Abfädmen, **Abfädnen**, } *v. a.* cavare i fagioletti, sgusciare, digusciare.
Abfahren, *v. n.* partire ob. partirsene in carrozza ob. vettura, in nave, barca etc.; *fig.* morire, andarsene all' altro mondo; (mar.) vom Lande -, far vela, abbrivare, salpare; die Räder fahren ſ. ab, le ruote s' usano col tempo; das Meſſer fuhr mir ab, il coltello mi scappò di mano.
Abfahrt, *f.* partenza, dipartenza, partita; *fig.* morte, *f.*; bei der -, in partenza. **-splatz**, *m.* luogo di partenza, *m.* **-szeit**, *f.* tempo della partenza, *m.*
Abfall, *m.* caduta, *f.*; pendio, *m.* declività, *f.*; (eines Gebirges) acquapendente, *m.* acquapendenza, *f.* versante, *m.*; *fig.* decadenza, *f.* decadimento; contrasto, *m.* differenza; diserzione, *f.* abbandono, *m.*; apostasia, *f.*; rimasugli, avanzaticci, *m. pl.* (di cibi); gettame, *m.* mozzatura, stoppa (del lino, della canapa), *f.* ritagli (di pelle, di carta etc.), *m. pl.* raschiatura, limatura, calia, scoria (de' metalli), *f.* schegge, scaglie (del legno), frattaglie (del bestiame), *f. pl.* strazza (di seta), *f.* ritagli, gheroni (di panni), *m. pl.*; scarto, rifiuto (di mercanzie), *m.*; pula, lolla, loppa (del grano), *f.*; (mar.) deriva, deviazione, *f.*; - v. der Religion, apostasia, *f.* rinnegamento della fede, *m.*; - v. einer Partei, abbandono d' un partito, *m.*; - der Niederlande, insurrezione de' Paesi Bassi, *f.*
Abfallen, *v. n.* cadere, cader via, staccarsi, spiccarsi; *fig.* far una differenza, un contrasto, differire; decadere, diminuire, sminuire, scemare; *fig.* (gegen etw.) scomparire; *fig.* es wird nicht viel für ihn dabei -, non ci sarà gran guadagno (molto da guadagnare) per lui; v. jm. -, abbandonare qd., non serbar fede a qd.; v. der Religion -, apostatare, rinnegare (al)la religione, (al)la sua fede, abjurar la sua

Digitized by Google

religione; v. einer **Partei** -, abbandonare un partito; **der Wein** ist abgefallen, il vino si è guastato, è diventato cerogne; **ein abgefallener Engel**, un angelo ribelle; abgefallene **Blätter**, *n. pl.* foglie cascaticce, *f. pl.*; **ein abgefallenes Gesicht**, una cera macilente, un volto scarno; -, *n.* caduta, *f.* od. cadere (de' frutti, de' fiori), *m.*

Ab'fällig, *agg.* che cade, cascaticcio, cascatojo; *fig.* apostatico, rebelle; contrario, sfavorevole; **einen -en Bescheid erhalten**, avere un rifiuto, una ripulsa; **j. - bescheiden**, rifiutare ricusare qd.

Ab'fallsröhre, *f.* tubo, condotto, canale (da tetto), *m.* doccia (di gronda), *f.*

Ab'falzen, *v. a.* (conc.) scarnare; (legn.) scanalare.

Ab'fangen, *v. a.* pigliare, cogliere, accalappiare; carpire; intercettare (una lettera etc.); (mar.) **den Wind** -, avere il vantaggio del vento.

Ab'färben, *v. n.* scolorire, scolorirsi, perdere il colore, stinger(si), perdere la tinta, sbiadire; *v. a.* dar l'ultima tinta (al panno etc.).

Ab'fäseln, *s.* -, *v. r.* sfilarsi.

Ab'fasern, V. Abfädmen.

Ab'fassen, *v. a.* pigliare, acchiappare; mettere la mano addosso a qd.; catturare, stendere, distendere, scrivere, comporre, compilare, redigere, mettere in iscritto (un testamento, un contratto, una sentenza etc.).

Ab'fassung, *f.* redazione, composizione, compilazione, *f.* concetto, stendere, distendere, *m.*; **die - eines Briefes**, il tenore d'una lettera.

Ab'faulen, *v. n.* cadere per fracidezza, marcire, imputridire.

Ab'federn, *v. a.* tor via od. levar le piume; spennare, spiumare, spennacchiare; *v. n.* perdere le piume, essere in muda.

Ab'fegen, *v. a.* nettare colla spazzola, scopare, spazzolare, spazzare, spolverare.

Ab'feilen, *v. a.* limare, levar via colla lima; dar la lima (a qc.) ripulire.

Ab'feimen, V. Abgefeimt.

Ab'fertigen, *v. a.* spedire, spacciare; spicciare; sbrigare; inviare, mandare, inoltrare (merci); **j. kurz** -, rifiutare, congedare, respingere qd., non far molte cerimonie con qd., rispondere per le rime a qd.; **so lasse ich mich nicht** -, non credete di potermi spicciare così.

Ab'fertigung, *f.* spedizione, *f.* spaccio, dispaccio, *m.*; risposta, *f.*; rinvio; rifiuto, *m.* rifutazione, *f.*; (mar.) ordine della partenza, *m.*

Ab'fetten, *v. a.* sgrassare, digrassare, levare il grasso (dal brodo).

Ab'feuern, *v. a.* sparare, tirare, scaricare, allumare (un'arma a fuoco); sgrillettare, far fuoco, dar fuoco all'arme); -, *n.* scaricamento, scarico, sparo, tiro, *m.* scarica, salva, *f.*; (mar.) bordata, fiancata, *f.*

Ab'feuerung, *f.* V. Abfeuern.

Ab'fiedeln, *v. a.* grattare (uno strumento); strimpellare un'aria.

Ab'fieren, *v. a.* (mar.) largare un capo, filare, mollare.

Ab'finden, *v. a.* soddisfare, contentare, pagare, appagare qd.; dare un appannaggio, dotare, rimaner d'accordo con qd.; accordarsi; **s. mit jm.** -, accomodarsi, convenirsi, aggiustarsi con qd., transigere, far transazione con qd., intendersela con qd.; **s. mit seinem Gewissen leicht** -, essere largo di coscienza; **man hat uns mit wenigem abgefunden**, abbiam dovuto appagarci di poco.

Ab'findung, *f.* soddisfazione, *f.* accomodamento, aggiustamento, accordo (fra più parti), *m.*; (giur.) transazione, *f.*; appannaggio (d'un principe), *m.* **-geldet**, *n. pl.* **-summe**, *f.* somma pagata per transazione, per accordo, *f.*

Ab'fischen, *v. a.* pescare (furtivamente); **das Beste** -, levar via il meglio, il fiore, sfiorare, cogliere il più bello, il migliore (di qc.). [pianare.

Ab'flachen, *v. a.* spianare, ap-

Ab'flauen, *v. a.* sciacquare, ripulir lavando, nettare (minerali).

Ab'flecken, *v. n.* far macchie, stingere, scolorire.

Ab'federn, *v. a.* spazzolare, spolverare, scopare.

Ab'fleisch||eisen, **-messer**, *n.* coltello od. ferro da scarnare.

Ab'fleischen, *v. a.* scarnare.

Ab'fliegen, *v. n.* partire volando, volar via. [lare, stillare.

Ab'fließen, *v. n.* colar giù, sco-

Ab'fluß, *m.* scorrimento, scolo, scolatojo, sbocco, sfogo, scarico, *m.*; **- des Seewassers**, pendio dell'acqua, *m.*; **Ab- u. Zufluß des Meeres**, marea, *f.*; **- des Blutes**, purgazione, *f.* mestruo, *m.* **-graben**, *m.* **-röhre**, *f.* (agr.) chiassajuola, *f.* sfogatojo, scaricatojo, emissario, *m.* sentina, *f.*

Ab'folgen, *v. a.* - lassen, far dare, far pervenire, consegnare, rimettere, inviare.

Ab'fordern, *v. a.* jm. etw. -, chiedere qc. di qd., dimandare qc. a qd., esigere, riscuotere qc. da qd.

Ab'forderung, *f.* richiesta, domanda; esazione, riscossione, *f.* riscuotimento, richiamo, *m.*

Ab'formen, *v. a.* formare, modellare. [modellamento, *m.*

Ab'formung, *f.* formazione, *f.*

Ab'forschen, *v. a.* jm. etw. -, cercare di apprendere qc. da qd., tirare i calcetti a qd.

Ab'forsten, V. Abholzen.

Ab'fragen, *v. a.* jm. etw. -, interrogare qd. importunare qd. di questioni; cavar di bocca i segreti di qd.; far recitare la lezione (a uno scolare).

Ab'fressen, *v. a.* rodere, pascere, pascolare, divorare; (v. Raupen) sbrucare; consumere, consumare.

Ab'frieren, *v. n.* staccarsi od. cadere pel gelo, congelarsi; **die Ohren sind ihm abgefroren**, ha perduto gli orecchi pel gelo.

Ab'fröhnen, *v. a.* scontare od. pagare con lavori servili, con servizi prestati.

Ab'fuchteln, V. Durchfuchteln.

Ab'fuhr, *f.* trasporto, porto, carico, *m.* condotta, *f.*

Ab'führen, *v. a.* trasportare, condurre od. menar via; esportare; purgare, evacuare; **vom Wege** -, sviare, stornare od. trarre dalla via; **das würde uns zu weit** -, ciò ci distorrebbe troppo dal nostro soggetto od. proposito; **ins Gefängniß** -, consegnare od. condurre in prigione, scortare alla prigione; *fam.* **j.** -, respingere, rimbrottare, rinfacciare con isdegno qd., rispondere con isdegno a qd.; **zum - einnehmen**, prendere una purganza, una purga. **-d**, *agg.* lassativo, evacuante, purgante, evacuativo, purgativo; abluente, astergente; **gelinde** -, solutivo, emolliente; **-e Mittel**, *n.* emolliente, medicamento solutivo, purgante, catartico, *m.*

Ab'führung, *f.* trasporto, *m.*; (med.) purga, purgazione, evacuazione, *f.* **-smittel**, *n.* medicamento solutivo, emolliente, purgativo, purgante, evacuante, *m.*

Ab'füllen, *v. a.* vuotare una parte (d'un liquido), travasare; **das Fett** -, levare il grasso, digrassare.

Ab'füttern, *v. a.* profendare, dar la profenda (alle bestie), pascere, dare a mangiare.

Ab'fütterung, *f.* distribuzione della profenda.

Ab'gabe, *f.* consegna; gabella, imposta, imposizione, tassa, taglia, contribuzione, *f.* dazio, *m.*; gravezza, rimessa, tratta; annata, *f.*; **die -n entrichten**, pagare i dazi, le imposte; - (v. Briefen ꝛc.), consegna, *f.* ricapito, *m.* **-nfrei**, *agg.* esente di dazi, immune. **-nfreiheit**, *f.* immunità, esenzione da gravezze. **-post**, *f.* ufficio postale in arrivo, *m.* [mentare.

Ab'gähren, *v. n.* finire di fer-

Ab'gang, *m.* partenza, partita (di persone, di treni, navi etc.), *f.*; esito, smercio, spaccio, *m.* vendita (di mercanzie), mondezza, mondiglia, *f.*; (com.) tara, *f.* scemamento, calo, *m.*; colatura, calia (d'oro), limatura (di metallo), *f.* gheroni, ritagli, limbelli (di panno, pelli etc.), *m. pl.*; segature, scaglie (di legno etc.), *f. pl.* rimasugli, avanzaticci (di cibi), *m. pl.* (V. Abfall); (mar.) scolo, *m.*; (med.) aborto, *m.* sconciatura, *f.*; **guten - haben**, avere buon esito od. grande spaccio, spacciarsi, smerciarsi od. vendersi facilmente; **in - kommen**, uscir di moda; andare scemando.

Digitized by Google

Ab'gängig, *agg.* (com.) in voga, ricercato, di buon esito, di facile spaccio; **leicht - ſein,** spacciarsi od. smerciarsi facilmente.

Ab'gangs‖ort, *m.* luogo di partenza, di provenienza, *m.* stazione mittente, *f.* **-rechnung,** *f.* conto della tara, *m.* **-zeugniß,** *n.* benservito, *m.* attestazione, *f.*

Ab'gaunern, *v. a.* scroccare, acquistare per inganno, truffare, bubbolare.

Ab'geben, *v. a.* consegnare, rimettere, dare (una parte), cedere; ricapitare, far pervenire (qc. in mano altrui); fare, servire di...; (com.) **auf j. - od. eine Tratte auf j. -,** far (una) tratta sopra di qd. od. su (di) qd., trarre, tirare sopra (di) qd., prevalersi di qd., disporre, fornire sopra qd.; **ein Urtheil -,** emettere un parere; **ſ. mit etw. -,** occuparsi di qc., ingerirsi, impacciarsi, intromettersi in qc.; **ſ. mit jm. -,** praticare, frequentare qd., prendere familiarità con qd., occuparsi di qd., *fam.* porsi con qd.; **mit dieſen Leuten gebe ich mich nicht ab,** non ho che fare con questa gente; **einen Zeugen -,** far da testimonio, essere testimonio; **er gibt einen guten Soldaten ab,** lui fa un buon soldato! **-,** *n.* (v. Briefen ꝛc. auf der Poſt) impostazione, *f.* consegnamento, *m.*

Ab'gebrannt, V. Abbrennen.

Ab'gedroſchen, V. Abdreſchen. **-heit,** *f.* trivialità, banalità, *f.*

Ab'gefeimt, *agg. fig.* astuto smaliziato, furbo, furbo trincato, scaltro, scaltrito; mascagno, menticurvo, sturato, raffinato; *fam.* mozzino; **ein -er Burſche,** un vecchio volpone; **-e Schurke,** furbo matricolato (finito), *m.* **-heit,** *f.* astuzia smaliziata, malizia, scaltrezza, *f.* scaltrimento, *m.* mascagnia, mozzineria, *f.*

Ab'gehärtet, V. Abhärten.

Ab'gehen, *v. n.* partire, partirsene, andar via, andarsene; ritirarsi; lasciar la scuola, un ufficio, una carica; mancare; spiccarsi, staccarsi; spacciarsi, smerciarsi, trovare buon esito, vendersi facilmente, venir ricercato (di mercanzie); **dieſe Waare geht reißend ſchnell ab,** questa roba va via a ruba, ha grande spaccio; **- laſſen,** mandare, spedire, inoltrare, instradare; **ein Knopf iſt abgegangen,** un bottone s'è staccato; **das Schiff geht ab,** la nave fa vela; **der Zug geht ab,** il treno parte; **die Briefe werden in einigen Tagen -,** le lettere saranno spedite fra pochi giorni; *fig.* **mit Tode -,** morire, uscir di vita; **v. jm. -,** abbandonare il partito di qd.; **v. ſeinen Forderungen -,** desistere dalle sue pretensioni; **vom Wege -,** allontanarsi, scostarsi dalla via; **v. einem Contracte -,** scostarsi da un contratto; **v. der Sache -,** uscir di tuono, dal tema, del seminato, non istare nel proposito; **es wird nicht ohne Streit -,** la cosa non si passerà, non finirà senza rissa; **es iſt alles gut abgegangen,** tutto è finito bene, è terminato senza intoppo; *fam.* **er läßt ſ. nichts -,** non si ricusa niente, non si lascia sfuggir niente; **es geht ihm nichts ab,** non gli manca niente; **dieſe Farbe geht ab,** questo colore non regge, non resiste, stinge; **ich kann hierbon nicht -,** non posso dipartirmi da ciò; **fünf Procent gehen ab,** da dedursi il 5% (cinque percento); **auf- u. -,** far le volte del leone, andare (in) su ed (in) giù.

Ab'geizen, ſ. etw. -, *v. r.* risparmiarsi qc. sulla bocca per avarizia.

Ab'gekartet, V. Abkarten.

Ab'gelebt, V. Ableben. **-heit,** *f.* decrepitezza, vecchiezza, snervatezza, mancanza di forze, *f.*

Ab'gelegen, *agg.* lontano, remoto, rimoto, solitario, fuor di mano, fuor di strada; **ein -er Ort,** un luogo solitario, remoto. **-heit,** *f.* discostamento, *m.* lontananza, distanza, rimozione, *f.*

Ab'gelegt, V. Ablegen.

Ab'gemacht, V. Abmachen.

Ab'gemeſſen, *agg.* misurato, temperato, discreto, preciso, V. Abmeſſen. **-heit,** *f.* precisione, esattezza, accuratezza.

Ab'geneigt, *agg.* avverso, contrario, alieno (da); disaffezionato, male affetto; mal disposto; **gegen etw. - ſein,** avere avversione per qc. esservi contrario; **- machen,** indisporre; **ich bin nicht - es zu thun,** non sono alieno dal farlo, voglio bene farlo; **jm. - ſein,** essere disaffezionato a qd. non avere propensione per qd. **-heit,** *f.* avversione; ripugnanza, disaffezione, malavoglienza, malavoglia, *f.* disfavore, *m.*

Ab'genutzt, *agg.* logoro, *f.* attrito, usato, V. Abnutzen.

Ab'geordnete, *m.* deputato, delegato, rappresentante del popolo, *m.*; **Haus der -n,** *n.* casa de' Deputati, Camera rappresentativa od. de' Deputati, *f.*

Ab'gerben, *v. a.* conciar bene; *fig.* bastonare, caricare di bastonate, stregghiare.

Ab'geſagt, V. Abſagen.

Ab'geſandte, *m.* ambasciadore, inviato, deputato, delegato, *m.*

Ab'geſchieden, *agg.* solitario, rimoto, ritirato; separato, isolato. **-heit,** *f.* solitudine, ritiratezza, *f.* isolamento, *m.*

Ab'geſchliffen, *agg.* (V. Abſchleifen); *fig.* pulito, civile, cortese. **-heit,** *f. fig.* politezza, civiltà, cortesia, *f.*

Ab'geſchmackt, *agg.* scipito, insipido, insulso, assurdo, banale, triviale, inetto; **-e Zeug,** *n.* sciocchezze, inezie, freddure, frascherie, pappolate, *f. pl.* **-heit,** *f.* insipidezza, scipitezza, sciocchezza, assurdità, insulsità, insulsaggine, inettezza, inettitudine, fastidiosaggine, freddura, *f.*

Ab'geſehen, V. Abſehen.

Ab'geſondert, V. Abſondern. **-heit,** *f.* isolamento, *m.*

Ab'geſpannt, *agg.* stanco, lasso, faticato, estenuato, snervato, spossato, affievolito, rilasso, rilassato, sfibrato. **-heit,** *f.* atonia, rilassatezza, *f.* indebolimento, *m.* snervatezza, spossatezza, stanchezza, estenuazione, *f.* abbattimento, languore, *m.*

Ab'geſtanden, V. Abſtehen.

Ab'geſtorben, V. Abſterben. **-heit,** *f.* apatia, indifferenza, indolenza, *f.* [V. Abſtoßen.

Ab'geſtoßen, *agg.* (mus.) staccato,

Ab'geſtumpft, V. Abſtumpfen. **-heit,** *f. fig.* stupidezza, stupidità, *f.* rintuzzamento, *m.*

Ab'gethan, V. Abthun.

Ab'getragen, *agg.* logoro, usato, lacero, consumato, frusto, raso, rasato. [gocciolotti, *m. pl.*

Ab'getropfte, *n.* gocciolatura, *f.*

Ab'gewinnen, *v. a.* vincere od. guadagnare (qc. a qd.); *fig.* jm. den Vorſprung -, torre la mano, togliere la precedenza a qd. sorpassare qd. rubar le mosse a qd.; **einer Sache keinen Geſchmack - können,** non trovar gusto a qc., non essere (qc.) del gusto di qd.; **jm. kein Wort - können,** non poter ottenere (trarre di bocca) una sola parola da qd.; (mar.) **einem Schiffe den Wind -,** guadagnare il vento ad un vascello.

Ab'gewöhnen, *v. a.* jm. etw. -, di(s)vezzare od. svezzare, disusare qd. di qc.; **ein Kind -,** slattaro, spoppare un bambino; ſ. etw. -, svezzarsi, di(s)vezzarsi, disusarsi qc. od. di qc., lasciar l'uso di qc.

Ab'gewöhnung, *f.* di(s)vezzamento, disuso; *m.* slattamento, spoppamento (d'un bambino), *m.*

Ab'gezehrt, *agg.* macilento, magrissimo, smunto. **-heit,** *f.* macilenza, magrezza, *f.*

Ab'gieren, *v. a.* (mar.) allargarsi.

Ab'gießen, *v. a.* travasare, decantare, versare, sboccare (un vaso); **Fett -,** digrassare (il brodo); **in eine Form -,** formare, gettare, ritrarre in gesso. [tore, *m.*

Ab'gießer, *m.* gettatore, fondi-

Ab'gießung, *f.* travasamento, *m.* decantazione, *f.* getto, gettare, *m.*

Ab'gipfeln, *v. a.* (giard.) svettare, dicimare, cimare, tagliar la testa agli alberi, spuntare, scoronare, scapezzare; **-,** *n.* svettamento, svettare, *m.*

Ab'gittern, *v. a.* separare od. dividere per un' inferriata, ingraticolare.

Ab'glanz, *m.* riflesso, ribattimento della luce, *m.* immagine riflessa, *f.*; *fig.* riflesso, *m.* immagine, *f.*

Ab'glätten, *v. a.* polire, pulire, lisciare, lustrare.

Ab'gleichen, *v. a.* adeguare, pareggiare, uguagliare, aguagliare, spianare, appianare, mettere a livello, conguagliare.

Ab'gleichung, *f.* agguaglio, agguagliamento, conguaglio, pareggiamento, pareggio, spianamen-

Digitized by Google

to, appianamento, *m.* **-swage**, *f.* bilancia dell' aggiustatore, *f.*

Ab'gleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare, cadere scivolando, far una scivolata; *fig.* vom rechten Wege -, allontanarsi od. scostarsi dal cammin diritto; **-**, *n.* scivolata, *f.* sdrucciolamento, *m.*

Ab'glimmen, *v. n.* spegnersi a poco a poco.

Ab'glitſchen, V. **Abgleiten.**

Ab'glühen, *v. a.* roventare a sufficienza, roventare al fuoco; arroventare, ricuocere.

Ab'glühung, *f.* ignizione, *f.* ricuocimento, *m.* ricottura, *f.*

Ab'gott, *m.* idolo, *m.*; ſeinen - woraus machen, far di qc. suo idolo, essere innamorato, invaghito di qc.

Ab'götter, *m.* idolatro, idolatra, *m.* **-ei**, *f.* idolatria; **- treiben**, idolatrare, adorare idoli.

Ab'göttiſch, *agg.* idolatrico, idolatrio; ſ. - lieben od. verehren, idolatrare, amare perdutamente qd. [serpe imperiale, *f.*

Ab'gottsſchlange, *f.* (nat.) boa,

Ab'graben, *v. a.* spianare, far piano, scartare vangando od. colla vanga; separare per una fossa; das Waſſer -, stornare od. sviare l' acqua, il corso dell' acqua.

Ab'grämen, ſ. - *v. r.* struggersi d' affanno, consumarsi d' affizione, affannarsi, affliggersi.

Ab'grafen, *v. a.* pascolare, pascere l' erba; tagliare od. segar l' erba.

Ab'greifen, *v. a.* logorare od. usare a forza di maneggiare, logorare col tocco; ſ. -, logorarsi od. usarsi col tempo.

Ab'grenzen, *v. a.* segnare i limiti; limitare, separare, demarcare.

Ab'grenzung, *f.* divisione, separazione, demarcazione, *f.* limitare, *m.* limitazione, *f.*

Ab'grund, *m.* abisso, precipizio, *m.* voragine, *f.* baratro, dirupo, *m.*; *fig.* am Rande des -es ſtehen, trovarsi od. stare sull' orlo del precipizio, dell' abbisso; ſ. in den - ſtürzen, abissare, inabissare, (s)profondare, cacciare od. precipitare nell' abisso qd.; in den - fallen od. ſtürzen, inabissarsi, piombar nell' abisso.

Ab'gucken, *v. a.* jm. etw. -, riguardare furtivamente quel ch' altri fa, imparare qc. da qd. vedendolo da lui.

Ab'gunſt, *f.* astio, *m.* invidia, *f.* odio, disfavore, *m.*

Ab'günſtig, *agg.* astioso, invidioso, sfavorevole, malaffetto.

Ab'gurgeln, *v. a.* scannare, tagliar la canna della gola.

Ab'gürten, *v. a.* discignere, scignere, sciogliere, levare il cinto.

Ab'guß, *m.* getto, *m.* fusione; impronta, prova, *f.*; - in Gips, gesso, *m.*; einen - machen, gettare, fare un getto. **-kanal**, *m.* scolatojo, *m.*

Ab'haaren, *v. a.* pelare, spelare, depilare, sborrare; *v. n.* perdere il pelo.

Ab'haben, *v. a.* aver la sua parte; den Hut -, aver il cappello in mano.

Ab'hacken, *v. a.* tagliar via, staccar colla picca, troncare, mozzare.

Ab'halftern, *v. a.* scapestrare, levare il capestro (al cavallo).

Ab'haken, *v. a.* sfibbiare, sciorre le fibbie.

Ab'halten, *v. a.* tener lontano od. ritenere da qc., stornare, distornare, distorre, distogliere, dissuadere (da qc.), impedire, rimuovere; ſ. v. der Arbeit ꝛc. -, impedire qd. dal lavorare etc.; eine Sitzung -, tenere un' audienza, una seduta; (mar.) arrivare, appoggiare; wenn mich das Wetter nicht abhielte, se non mi ritenesse il tempo.

Ab'halter, *m.* (mar.) draglia, *f.*

Ab'haltung, *f.* impedimento, ostacolo, *m.*

Ab'handeln, *v. a.* trattare, pertrattare, discutere di qc., scrivere sopra qc.; jm. etw. -, comprare qc. di qd., stiracchiare, mercantare, acquistar mercatando, dibattere dal prezzo.

Abhan'den, *avv.* - ſein, essere perduto, smarrito; -kommen, perdersi, smarrirsi; es iſt mir - gekommen, l' ho perduto, l' ho smarrito.

Ab'handlung, *f.* trattato, *m.* discussione, dissertazione, *f.* discorso intorno a qualche argomento, *m.* spiegazione, *f.*

Ab'hang, *m.* pendio, pendice, declivio, *m.* declività, china, pendenza, erta, *f.* acquapendente, versante, *m.*; (fort.) scarpa, *f.*

Ab'hangen, *v. n.* pendere, aver pendio, inclinarsi, declinare, piegare verso una parte; *fig.* v. jm. -, dipendere da qd., essere sottoposto, soggetto a qd.; wenn es v. mir abhinge, se rimanesse da me; v. niemandem -, essere indipendente, non portare la livrea di nessuno.

Ab'hängen, *v. a.* staccare, sciogliere; *v. n.* V. **Abhangen.**

Ab'hängig, *agg.* pendente, declive, declivo, acclive, inclinato; *fig.* dipendente, soggetto, subordinato, ligio; - ſein, pendere; v. jm. - ſein, dipendere da qd.; etw. v. jm. - ſein laſſen, rimettere qc. in qd.; v. niemand - ſein, essere indipendente; **-e Fall**, *m.* caso obbliquo, *m.* **-keit**, *f.* declività; *fig.* dipendenza, soggezione, subordinazione, *f.*

Ab'hären, V. **Abhaaren.**

Ab'harken, *v. a.* rastrellare, levar via rastrellando.

Ab'härmen, ſ. -, *v. r.* struggersi od. consumarsi d' affanno, di rammarico, affliggersi profondamente.

Ab'härten, *v. a.* indurare, rendere duro, forte; ſ. -, indurarsi, divenir duro od. forte; indurire, indurirsi, incallire, fare il callo, dirompersi a qc.; gegen etw. abgehärtet ſein, essere insensibile a qc.

Ab'härtung, *f.* induramento, indurimento; *m.* insensibilità (contra qc.).

Ab'haſpeln, *v. a.* innaspare, annaspare, svolgere; dipanare; *fig. fam.* ſ. -, affaccendarsi, acciacchinarsi, arrapinarsi, strapazzarsi. [(un falcone).

Ab'hauben, *v. a.* discappellare

Ab'hauen, *v. a.* troncare, mozzare, tagliar via, abbattere, ricidere; falciare, mietere; smacchiare, diboscare; jm. den Kopf -, troncare od. mozzare il capo a qd., decapitare qd.

Ab'häuteln, } *v. a.* scorticare, levar
Ab'häuten, } la pelle; ſ. -, spogliarsi, essere nella muda.

Ab'heben, *v. a.* levare, alzare, tor via; Karten -, levare, alzare od. tagliare le carte; ſ. -, spiccare, campeggiare. [(il lino).

Ab'hecheln, *v. a.* purgare, nettare

Ab'heften, *v. a.* staccare, sfibbiare.

Ab'heilen, *v. n.* scrostarsi, guarire, rimarginarsi, cicatrizzarsi.

Ab'helfen, *v. a.* ajutare a porre a terra, a tor giù; einem Uebel -, rimediare, riparare a un male, por rimedio (riparo) a un male, soccorrere a un male; einer Schwierigkeit -, levare una difficoltà; dem iſt nicht abzuhelfen, non c' è riparo od. rimedio.

Ab'hellen, *v. a.* depurare, chiarificare, chiarire.

Ab'hellung, *f.* depurazione, chiarificazione, *f.*

Abhetzen, *v. a.* affaticare, straccare (a forza di correre); ein abgehetzter Hirſch, un cervo perseguitato, ridotto agli estremi.

Ab'heulen, *v. a.* recitare od. cantare urlando; ſ. -, spossarsi con grida e pianti.

Ab'hilfe, V. **Abhülfe.**

Ab'hobeln, *v. a.* piallare, lovare od. tor via colla pialla; rastrellare, appianare, spianare; dirozzare, digrossare; eguagliare, pulire, lisciare; *fig.* digrossare, dirozzare, incivilire, assottigliare.

Ab'hold, *agg.* malaffetto, disaffezionato; contrario, avverso; jm. - ſein, non affezionare qd., non avere propensione per qd.

Ab'holen, *v. a.* andare a prendere, venire a pigliare od. prendere, venire per qd.; - laſſen, mandare a prendere od. a chiamare; v. Hauſe (in der Wohnung) -, prendere a domicilio; (mar.) ein Schiff vom Strande -, rimettere a galla, scagliare un vascello.

Ab'holz, *n.* rami tagliati od. abbattuti, *m. pl.* legna morticina, *f.* **-en**, *v. a.* diboscare, abbattere un bosco, scapezzare, tagliare i rami degli alberi, dimacchiare, smacchiare (un bosco). **-ung**, *f.* diboscamento, *m.*

Ab'horchen, *v. a.* jm. etw. -, imparare od. saper qc. per avere ascoltato, spiare.

Ab'hören, *v. a.* jm. etw. -, apprendere qc. da qd. ascoltando; (giur.) interrogare od. ascoltare (i testimoni); esaminare; einen Schüler -, far ripetere la lezione a uno scolaro. [esame, *m.*

Ab'hörung, *f.* interrogatorio,

Digitized by Google

Ab'hub, *m.* rimasugli, avanzaticci (della tavola), *m. pl.*; carte alzate od. tagliate, *f. pl.*; taglia, alzata delle carte, *f.*

Ab'hülfe, *f.* rimedio, riparo, ripiego, *m.* riparazione, *f.*; es ist keine - mehr, non c'è più rimedio; einer Sache - leisten, porre rimedio a qc. rimediare, riparare a qc.

Ab'hülfen, V. Aushülfen.

Ab'hungern, ſ. -, *v. r.* consumarsi od. estenuarsi della fame, snervarsi per la fame.

Abime'lech, (nome) Abimelecco.

Ab'irren, *v. n.* vom Wege -, smarrir la via, la strada, perdere il cammino, uscir di via, sviarsi; (astr.) aberrare.

Ab'irrung, *f.* smarrimento, sviamento, traviamento, *m.*; (astr.) aberrazione, *f.* -**swinkel,** *m.* angolo d' aberrazione, *m.*

Abiturient', *m.* giovine che vuol fare l' esame di maturità, *m.* -**examen,** *n.* esame di maturità, esame di licenza liceale, *m.*

Ab'jachtern, ſ. -, *v. r. fam.* fatigarsi od. snervarsi a forza di correre.

Ab'jagen, *v. a.* spossare a forza di far correre od. di cacciare; affragnere, affralire, stancare, straccare, snervare, spossare; jm. etw. -, acchiappare, torre a qd. qc. per forza; ſ. -, stancarsi a forza di correre od. di cacciare; ein Pferd -, strapazzare un cavallo.

Ab'jochen, *v. a.* digiogare (i buoi) sciogliere dal giogo, levare il giogo.

Abjudication', *f.* rifiuto per sentenza del giudice, *m.*

Abjudici'ren, *v. a.* rifiutare per sentenza del giudice.

Abjuration', *f.* abbiura, abbiurazione, *f.* [abbiura.

Abjuri'ren, *v. a.* abbiurare, far

Ab'juſtiren, V. Abgleichen.

Ab'kalben, *v. n.* cessare di figliare.

Ab'kälten, *v. a.* raffreddare, rinfrescare, rifreddare.

Ab'kältung, *f.* raffreddamento, rifreddamento, rinfrescamento, *m.* [col pettine.

Ab'kämmen, *v. a.* pettinare, levar

Ab'kämpfen, *v. a.* conquistare combattendo, acquistar nella guerra.

Ab'kanten, *v. a.* scantonare; squadrare, riquadrare (una pietra), smussare, smentare.

Ab'kantung, *f.* scantonamento, *m.* squadratura, *f.* riquadramento, smusso, smussamento, *m.*

Ab'kanzeln, *v. a.* pubblicare od. proclamare in pulpito; j. -, sparlare di qd. od. parlare contro qd. in pulpito; *fam.* riprendere, sgridare, aringare qd.

Ab'kappen, *v. a.* discappellare (il falcone); (giard.) dicimare, svettare, scoronare (alberi); (mar.) tagliare od. troncare (la gomena).

Ab'kargen, *v. a.* jm. etw. -, privare qd. di qc. per avarizia, far penuriare qd., lesinare qc. a qd.; ſ. etw. -, privarsi del necessario per sordida avarizia.

Ab'karten, *v. a. fig.* concertare, tramare, macchinare secretamente, ordire; das ist eine abgekartete Sache, è una cosa concertata od. collusiva.

Ab'kauf, *m.* compra, compera *f.* -**en,** *v. a.* comprare, comperare, acquistare per compra; jm. etw. -, comprare qc. di qd.

Ab'käufer, *m.* compratore, *m.*

Ab'kehren, *v. a.* scopare, scopettare, spazzare, spolverare; volgere od. voltar altrove, stornare.

Ab'kehricht, V. Kehricht.

Ab'keltern, *v. a.* spremere (collo strettojo). [dalle catene.

Ab'ketten, *v. a.* scatenare, sciorre

Ab'kimmen, *v. a.* (bott.) rabbattere il risalto d'una botte; appianar l' orlo.

Ab'kippen, *v. a.* spuntare, tagliare od. guastar la punta; (giard.) svettare, dicimare.

Ab'klaffen, *v. n.* non serrar bene, non combaciare, staccarsi, schiudersi.

Ab'klaftern, *v. a.* misurare colla pertica od. tesa.

Ab'klären, *v. a.* depurare, chiarificare, schiarire, decantare, defecare. [tojo, *m.*

Ab'klärmaſchine, *f.* (agr.) chiari-

Ab'klärung, *f.* depuramento, *m.* chiarificazione, decantazione, defecazione, *f.*

Ab'klatſch, *m.* impressione, impronta, *f.* calco, *m.* -**en,** *v. a.* improntare, formare, gettare, calcare. [mondare.

Ab'klauben, *v. a.* spiluzzicare,

Ab'kleiben, *v. a.* (fal.) palancare; (mar.) die Taue -, sfasciare i capi.

Ab'kleidung, *f.* (fal.) tramezzo, assito, palancato, *m.*; (mar.) sfasciamento de' capi, *m.*

Ab'klemmen, *v. a.* separare serrando, staccare stringendo.

Ab'klimpern, *v. a.* strimpellare, suonare con mal garbo, suonar male.

Ab'klopfen, *v. a.* abbattere, nettare battendo, spolverare; staccar battendo; bastonare.

Ab'knabbern, } *v. a.* rodere, ro-
Ab'knaupeln, } sicchiare.

Ab'knausern, V. Abkargen.

Ab'kneifen, } *v. a.* staccare od. se-
Ab'kneipen, } parare colle tanaglie od. coll' unghie; (mar.) den Wind -, guadagnare il vento, serrare il vento.

Ab'knicken, *v.* a. rompere od. spezzare piegando; scavezzare.

Ab'knöpfen, *v. a.* sbottonare, sfibbiare, sciogliere i bottoni.

Ab'knüpfen, *v. a.* snodare, slegare, sciogliere, sciorre, slacciare, stuccare.

Ab'kochen, *v. a.* cuocere, far cuocere, far bollire; abgekochte Tranf, *m.* decotto, *m.* decozione, *f.* [zione, *f.*

Ab'kochung, *f.* decotto, *m.* deco-

Ab'komme, V. Abkömmling.

Ab'kommen, *v. n.* allontanarsi (da); *fig.* uscire di moda, andare, venire od. cadere in disuso; cadere in dissuetudine, invietire; vom Wege -, uscir di strada, di via, sviarsi, smarrir la strada; v. der Rede (Sache) -, uscire di proposito, del seminato, confondersi, uscire di materia, smarrire il filo; v. einer Gewohnheit -, lasciare una consuetudine, dipartirsi da una consuetudine, dismettere un uso; v. einem Plane, einem Vorhaben -, abbandonare un disegno, desistere da un proposito; abgekommen sein, essere fuor d' uso; - können, avere il tempo di venire; nicht - können, non poter venire, essere impedito di venire; -, *n.* abolimento (d' un uso), uscir di moda, *m.* accomodamento, aggiustamento, accordo, *m.* transazione, convenzione, *f.*; ein - mit jm. treffen, fare un accordo con qd., venire a' patti, accordarsi con qd.

Ab'kömmling, *m.* discendente, rampollo, *m.* [ritrarre.

Ab'konterfeien, *v. a.* contraffare,

Ab'köpfen, *v. a.* scapezzare, tagliar la testa; (giard.) dicimare, svettare, scoronare; saeppolare, saettolare (le viti); -, *n.* svettamento, svettare etc., *m.*

Ab'koppeln, *v. a.* sguinzagliare, sciorre dal guinzaglio (i cani).

Ab'körnen, V. Abbeeren.

Ab'kramen, V. Abräumen.

Ab'kratzeiſen, *n.* scarnatojo, *m.*

Ab'kratzen, *v. a.* raschiare, rastiare, levar via raschiando, grattar via; ſeine Füße -, sfangare, nettare, ripulire le scarpe, gli stivali.

Ab'kranten, *v. a.* sarchiare, ripulire (il campo) dalle erbe salvatiche, svellere la mal' erba; -, *n.* sarchiamento, *m.* sarchiatura, *f.* [cerchio.

Ab'kreiſen, *v. a.* dividere per un

Ab'kriegen, *v. a.* acquistare nella guerra; aver la sua parte di qc.; meritarsi, guadagnarsi qc.; pervenire a staccare qc.; *fam.* er hat etw. abgekriegt, ha avuto (toccato) le sue.

Ab'kröſchen, *v. a.* soffriggere, friggere bene; (stamp.) chiarificare.

Ab'krümeln, *v. a.* sbriciolare, spiccare a bricioli; ſ. -, sbriciolarsi.

Ab'kruſten, *v. a.* scrostare, levar la crosta. [*m.*

Ab'kühlapparat, *m.* rinfrescatojo,

Ab'kühlen, *v. a.* raffreddare, refrigerare, rinfrescare, raffrescare; *fig.* calmare, intiepidire, rendere freddo; ſ. -, rinfrescarsi, refrigerarsi; *fig.* intiepidire, raffreddarsi; das Wetter kühlt ſ. ab, il tempo si va rinfrescando.

Ab'kühlung, *f.* rinfresco, rinfrescamento, raffreddamento, refrigeramento, *m.* -**smittel,** *n.* refrigerativo, rimedio refrigerativo, *m.*

Ab'kümmern, ſ. -, *v. r.* struggersi od. consumarsi d' affanno, di rammarico, d' affizione.

Ab'kunft, *f.* discendenza, origine, nascita, stirpe, estrazione, *f.* legnaggio, *m.* casa, famiglia, *f.*; v. hoher, niederer -, di alta, bassa estrazione, di alta, umile nascita. V. Abkommen, *n.*

Ab'kuppen, *v. a.* spuntare, rom-

Digitized by Google

pere la punta di qc. tagliar la punta.

Ab'kürzen, *v. a.* scortare, scorciare, accorciare; abbreviare; restrignere, diminuire, sminuire, scemare, ridurre, mozzare; um abzukürzen, ad abbreviarla, per finirla, insomma. **-d**, *agg.* abbreviativo, accorciativo.

Ab'kürzung, *f.* abbreviazione, abbreviatura, *f.* abbreviamento, scorciamento, accorciamento, scortamento, *m.* diminuzione, riduzione, *f.*; mit -, accorciatamente. **-szeichen**, *n.* segno d' abbreviazione, *m.*

Ab'küssen, *v. a.* baciucchiare.

Ab'laden, *v. a.* scaricare, discaricare, sdossare.

Ab'ladeplatz, *m.* scaricatojo, sbarcatojo, *m.* [no, *m.*

Ab'lader, *m.* scaricatore, facchi-

Ab'ladung, *f.* scarico, scaricamento, *m.* scaricazione, *f.*

Ab'lage, *f.* (giur.) separazione (dei beni), *f.* deposito, magazzino, ricapito (delle mercanzie), *m.* **-r**, *n.* albergo, alloggio, ricovero, *m.* **-rn**, *v. a.* mettere nel magazzino, posare; far asciugare (sigari), stagionare (biade, vino, legno etc.). **-rung**, *f.* sedimento; deposito; rinterramento, asciugamento (de' sigari), stagionamento, *m.*

Ab'länden, *v. n.* (mar.) prendere il largo, abbrivare.

Ab'laß, *m.* indulgenza, perdonanza, perdono de' peccati, remissione, *f.* scorrimento, colamento, flusso, *m.* effusione, *f.* travasamento (di vino), *m.*; vollkommene -, indulgenza plenaria, *f.*; ohne -, incessantemente, senza interrompersi. **-brief**, *m.* breve d' indulgenza, indulto, breve assolutorio, *m.* **-handel**, V. Ablaßkram. **-jahr**, *n.* giubbileo, *m.* **-kram**, *m.* traffico dell' indulgenze, *m.* **-krämer**, *m.* trafficatore d' indulgenze, *m.* **-predigt**, *f.* sermone per le indulgenze, *m.*

Ab'lassen, *v. a.* lasciare, abbandonare, cedere; fare scolare, dare scolo od. scarico; Blut -, cavar sangue; etw. vom Preise -, sbassare il prezzo, fare un ribasso nel prezzo; Wein -, travasare il vino; die Sünden -, dar indulto od. indulgenza de' peccati; v. einer Sünde -, abbandonare un peccato; v. der Arbeit ꝛc. -, smettere, discontinuare il lavoro etc., desistere di qc.; (mar.) ein Schiff vom Stapel -, varare una nave, lanciare od. trarre in mare un vascello; -, *n.* (com.) sbasso, *m.*

Ab'lassung, *f.* sfogo, travasamento (del vino), *m.* cessazione, discontinuazione, *f.* cessamento, *m.*

Ab'lativ, *m.* (gram.) ablativo, *m.*

Ab'lauben, *v. a.* sfrondare, sfogliare, privare della fronde, sbrucare, imbrucare, spampanare (le viti). [spampanamento, *m.*

Ab'laubung, *f.* sfrondamento,

Ab'lauern, *v. a.* spiare, stare sulla guardia, stare all' imboscata, attendere al varco; cogliere (l' occasione).

Ab'lauf, *m.* scolo, scolamento, sbocco (dell' acqua), *m.* effusione, *f.*; (arch.) scapo, imoscapo (d' una colonna), *m.* scadenza, *f.* termine, decorso, *m.* fine (d' un tempo), *f.*; *fig.* esito, *m.* uscita, *f.*; nach - dreier Jahre, alla fine di tre anni, tre anni scorsi, passati; nach - des Jahres, scorso (spirato) che sarà l' anno; - eines Wechsels, scadenza, *f.* decadimento (d' una cambiale), *m.*; - eines Termins, spirare d' un termine, *m.*; nach - des Termins, dopo il trascorso termine.

Ab'laufen, *v. a.* logorare od. usare le scarpe col tempo, a forza di correre; jm. den Rang -, furar le mosse a qd.; jm. den Preis -, vincere il premio (nel corso); *v. n.* scorrere, scolare, correre all' ingiù; sgrondare, sfogarsi, scaricarsi; scadere (di cambiali); perimere, scorrere, spirare (di termini); decorrere (d' un abbonamento); wie ist die Sache abgelaufen? qual fu l' esito della cosa; com' è andata a finire la cosa? schlecht, gut -, aver cattiva, buona riuscita, riuscir bene, male, andare a finire bene, male; die Uhr ist abgelaufen, l' oriuolo è scaricato, smontato; s. -, sgambarsi, spedarsi, arrancare; abgelaufene Frist, *f.* termine perento, *m.*; s. die Hörner -, V. Horn; (mar.) vor dem Winde -, correre vento in poppa; ein Schiff - lassen, varare una nave.

Ab'läufer, *m.* rompighiaccio, *m.*

Ab'laufszeit, *f.* termine della decadenza od. scadenza d' una cambiale, *m.* [liscivare.

Ab'laugen, *v. a.* cavar la lisciva;

Ab'läugnen, V. Ableugnen.

Ab'lauschen, V. Abhorchen.

Ab'laut, *m.* (gram.) cambiamento della vocale radicale, *m.* deflessione, *f.* **-en**, *v. a.* mutar di vocale radicale.

Ab'läutern, *v. a.* depurare, clarificare, chiarificare, chiarire, (r)affinare; lavare (i minerali).

Ab'läuterung, *f.* depuramento, *m.* depurazione, clarificazione, chiarificazione, *f.* affinamento, raffinamento; lavaggio, lavamento (de' minerali), *m.*

Ab'leben, *v. n.* morire; abgelebt, decrepito, usato, vecchio; -, *n.* morte, *f.* decesso, *m.* decessione, *f.*

Ab'lecken, *v. a.* leccare, leccar via.

Ab'ledern, *v. a.* levar la pelle, scorticare; nettar (le finestre) con cuojo.

Ab'leeren, V. Abräumen.

Ab'legen, *v. a.* deporre, por giù; mettere giù; dismettere, smettere, abbandonare, lasciare, disusare; (giard.) propagginare, margottare; seine Kleider -, svestirsi; ein Kleid -, smettere, non più portare un abito; ein Bekenntniß -, fare una confessione; eine Bürde -, por giù un carico; einen Eid -, prestare un giuramento; ein Gelübde -, fare un voto; einen Fehler -, lasciare un vizio; eine Probe -, dare una prova; das Gewehr -, mettere giù le armi; eine Gewohnheit -, lasciare, smettere un abito, svezzarsi di qc.; die Haut -, mutare od. gettare la spoglia (di serpenti); Rechenschaft -, rendere conto; Zeugniß -, far testimonianza; gerichtliches Zeugniß -, deporre od. far deposizione in giudizio; (stamp.) distribuire le lettere; scomporre una forma.

Ab'leger, *m.* propaggine, *f.* germoglio, magliuolo, rimessiticcio, margolato, brocco, *m.*; barbatella, margotta, talea, *f.* laboroncello, *m.* [voletta, *f.*

Ab'legespan, *m.* (stamp.) asse, ta-

Ab'legung, *f.* deposizione, *f.* deporre, por giù, *m.*; - eines Eides, prestamento d' un giuramento; - des Glaubensbekenntnisses, professione di fede, *f.*; - einer Schuld, pagamento d' un debito, *m.*; - einer Rechnung, rendimento, *m.* od. resa d' un conto, *f.* resoconto, rendiconto, *m.*; (stamp.) - einer Form, distribuzione d' una forma, de' caratteri, *f.*

Ab'lehnen, *v. a.* rifiutare, ricusare; non accettare (un invito); einen Verdacht v. s. -, allontanare da sè un sospetto, liberarsi d' un sospetto; einen Verweis v. s. -, purgarsi d' un rimprovero, giustificarsi; einen Stoß -, scansare, parare un colpo.

Ab'lehnung, *f.* rifiuto, *m.* confutazione, giustificazione, ripulsione, *f.*

Ab'leiern, *v. a.* strimpellare, sonar male; *fig.* leggere con monotonia.

Ab'leiten, *v. a.* jm. etw. -, pigliare od. prendere ad imprestito qc. di qd.

Ab'leiten, *v. a.* allontanare, stornare, dissuadere, rimuovere, frastornare, distogliere, distrarre; far derivare; sviare; (gram.) abgeleitet werden (herkommen), derivare; abgeleitete Wörter, *n. pl.* parole derivate, etimologie, *f. pl.*; das Wasser, einen Fluß -, svolgere il corso dell' acqua, deviare un fiume; den Grund -, dedurre la causa.

Ab'leiter, *m.* conduttore, *m.*

Ab'leitung, *f.* (gram.) derivazione, etimologia; deduzione (d' una causa etc.), *f.*; condotto, *m.* diversione, deviazione (dell' acqua), *f.* sviamento, *m.*; (med.) revulsione, *f.* **-sgraben**, **-skanal**, *m.* chiassajuola, *f.* chiassajuolo, emissario, *m.* **-smittel**, *n.* (med.) revulsivo, *m.* **-srinne**, *f.* chiassajuolo, *m.* chiassajuola, *f.* **-sröhre**, *f.* doccia, *f.* tubo, condotto, canale, *m.* **-sstibe**, *f.* sillaba derivativa, *f.*

Ab'lenkbar, *agg.* distornabile, divertibile.

Ab'lenken, *v. a.* allontanare, stornare, rimuovere, divertire, sva-

Digitized by Google

gare, distornare, stornare, frastornare, distorre (V. Ableiten); parare; sfalsare; einen Verdacht v. ſ. -, allontanare da se un sospetto, giustificarsi; ſs. Aufmerkſamkeit v. etw. -, distogliere, svolgere l' attenzione di qd. da qc.

Ab'lenkung, *f.* distornamento, *m.* diversione, deviazione, *f.*; (ferrov.) disvio, sviamento, *m.*

Ab'lernen, *v. a.* jm. etw. -, imparare da qd. qc. (vedendolo fare od.) riguardando furtivamente.

Ab'leſen, *v. a.* leggere (ad alta voce); cogliere, staccare, spiccare. [chiamata, *f.*

Ab'leſung, *f.* lettura, *f.*; (mil.)

Ab'leugnen, *v. a.* negare, dinegare; rinnegare; rifiutare, non riconoscere.

Ab'leugnung, *f.* negazione, dinegazione, *f.* rinnegamento, *m.* rifiutazione, *f.* ricusamento, *m.*

Ab'liefern, *v. a.* consegnare, rimettere; restituire, somministrare, fornire, rendere; abzuliefern, da condursi.

Ab'lieferung, *f.* consegna, consegnazione; restituzione, rimessa, *f.* versamento, *m.* -ſchein, *m.* ricevuta, quitanza, *f.* bollettino di consegna, *m.* -ſtermin, *m.* termine della consegna, *m.*

Ab'liegen, *v. n.* distare, essere od. stare lontano, discosto, essere distante; ſ. -, usarsi, logorarsi, guastarsi per non essere usato; asciugare (di sigari), stagionarsi, perfezionarsi.

Ab'liſten, *v. a.* jm. etw. -, ottenere od. carpire qc. da qd. con artifizio, con astuzia.

Ab'locken, *v. a.* jm. etw. -, cavar via, trarre od. carpire qc. da qd. con artifizio, con inganno od. con lusinghe; jm. ein Geheimniß -, cavar altrui i calcetti, cavar di bocca l' altrui secreto; jm. Thränen -, cavar lagrime dagli occhi a qd., far piangere qd.

Ab'lohnen, *v. a.* ſ. -, pagare a qd. il suo salario, congedare, licenziare qd.

Ab'lohnung, *f.* pagamento del salario, congedo, *m.*

Ab'löſchen, *v. a.* spegnere; scancellare, smorzare.

Ab'löſchung, *f.* spegnimento, *m.*

Ab'löſen, *v. a.* sciogliere, sciorre, staccare, distaccare, spiccare, separare; redimere, riscattare, esonerare; ſ. -, subentrare in luogo di qd.; die Wache -, cambiare, mutare, rilevare la sentinella, smontar la guardia; (mar.) chiamare od. rendere la guardia; ſ. -, staccarsi, sciogliersi; ſ. einander -, avvicendarsi; (chir.) ein Glied -, amputare, separare un membro.

Ab'löslich, *agg.* separabile, staccabile; redimibile.

Ab'löſung, *f.* separazione, *f.* staccamento, scioglimento, *m.*; (chir.) amputazione, *f.*; - der Wache, lo smontar la guardia, *m.* muta, *f.*; esonero, riscatto, *m.*

Ab'löthen, *v. a.* dissaldare, levar la saldatura.

Ab'lügen, V. Ableugnen.

Ab'lugſen, *v. a.* ottenere con artifizio, con astuzia.

Ablution', *f.* (teol.) abluzione, *f.*

Ab'machen, *v. a.* staccare, spiccare, sciogliere, sciorre, levar via; etw. mit jm. abzumachen haben, avere da conferire con qd., aver da fare con qd.; es iſt eine abgemachte Sache, die Sache iſt abgemacht, la cosa è bell' e fatta, è un affare bell' e fatto, una posta ferma, un negozio concluso, un punto accordato, un fatto compiuto; ich werde es ſchon -, lasciate pur fare a me; farò io; abgemacht! vada! è fatta! vaglia! ebbene! eine Rechnung -, saldare, aggiustare, pareggiare un conto; ein Geſchäft -, conchiudere un negozio con qd., accomodare un affare; eine Sache in Güte -, terminar qc. all' amichevole, colle buone.

Ab'magern, *v. n.* dimagrare, smagrare, smagrire, divenir magro, immagrire, allungare il muso.

Ab'magerung, *f.* dimagramento, *m.*

Ab'mähen, *v. a.* falciare, segare, mietere (un prato, campo etc.); -, *n.* falciatura, segatura, *f.*

Ab'mahlen, *v. a.* macinare.

Ab'mahnen, *v. a.* dissuadere, sconsigliare.

Ab'mahnung, *f.* dissuasione, *f.* sconsigliare, *m.*

Ab'malen, *v. a.* pignere, dipingere, copiare, ritrarre (da qc.); *fig.* descrivere, rappresentare; nach der Natur -, dipingere od. ritrarre dal naturale, dal vero.

Ab'märgeln, V. Abmergeln.

Ab'marken, *v. a.* separare per termini, limitare, confinare, mettere i confini, piantare i termini.

Ab'marſch, *m.* partenza, marcia, mossa, *f.*; (mil.) zum - blaſen, sonare a raccolta. -iren, *v. n.* marciare, partire, mettersi in cammino, muovere (da un luogo).

Ab'martern, *v. a.* tormentare, tribolare, vessare; ſ. -, tormentarsi, tribolarsi, affannarsi, cruciarsi; *fig.* stillarsi od. beccarsi il cervello.

Ab'marterung, *f.* tormento, *m.* tribolazione, *f.*

Ab'matten, *v. a.* straccare, stancare, snervare, spossare, affievolire, affaticare, fiaccare, affragnere, indebolire; ſ. -, affaticarsi, spossarsi, snervarsi.

Ab'mattung, *f.* affaticamento, stancamento, spossamento, snervamento, *m.* affrantura, spossatezza, stanchezza, *f.*

Ab'meißeln, *v. a.* appianare od. lavorare collo scarpello, digrossare.

Ab'mergeln, *v. a.* snervare, spossare, indebolire, estenuare, affragnere; strapazzare (un cavallo).

Ab'mergelung, *f.* snervamento, spossamento, estenuamento, infievolimento, *m.*

Ab'merken, *v. a.* jm. etw. -, imparare qc. vedendolo fare altrui, accorgersi di qc.; *fig.* jm. etw. an den Augen -, leggere qc. negli occhi di qd.

Ab'meßbar, *agg.* commensurabile. -keit, *f.* commensurabilità, *f.*

Ab'meſſen, *v. a.* misurare, commensurare, paragonare, contrappesare; proporzionare; confrontare misurando; tesare, livellare; mit den Augen -, misurare coll' occhio, a occhio; mit der Elle ꝛc. -, misurare a bracci etc.; mit dem Zirkel -, compassare; Verſe -, scandere, scandire versi; ſeine Worte -, compassare, abburattare, misurare, pesare, ponderare le sue parole; Sie können leicht -, potrete ben giudicare; ein abgemeſſenes Betragen, una condotta riservata.

Ab'meſſung, *f.* misurare, *m.* misura, *f.* livellamento; compassare, *m.*; - der Verſe, scansione, *f.*

Ab'miethen, *v. a.* prendere in affitto, a pigione, pigliare a nolo, noleggiare.

Ab'miether, *m.* pigionante, noleggiatore; fittajuolo, affittuale, *m.*

Ab'miethung, *f.* noleggiamento, prendere a nolo, in affitto od. a pigione, *m.*

Ab'miſten, *v. a.* levar via lo stallatico, nettar la stalla, sgomberare lo stabbio.

Ab'modeln, *v. a.* modellare, fare il modello di qc.

Ab'moosen, *v. a.* levar via od. tor via il muschio, nettare del muschio.

Ab'müden, V. Abmatten.

Ab'mühen, ſ. -, *v. r.* affaccendarsi, affaticarsi (senza pro); acciappinarsi, arrapinarsi, acciaccinarsi, acciannare, arrabattarsi, stentarsi; ſ. vergebens -, perdere la sua pena, far la zuppa nel paniere, far un buco nell' acqua, pestare od. dibattere l' acqua nel mortajo, imbottar nebbia, seminar nell' arena; beccarsi i geti, discervellarsi, rompersi il capo.

Ab'müßigen, ſ. -, *v. r.* darsi tempo, avanzarsi tempo, darsi agio.

Ab'müßigung, *f.* agio, tempo, *m.*

Ab'nagen, *v. a.* rodere, rosicchiare, rosecchiare.

Ab'nähen, *v. a.* trapuntare, imbottire; pagare un debito col lavoro, cucendo.

Ab'nahme, *f.* abbassamento, *m.* decadenza, scadenza, *f.* decadimento, *m.* diminuzione, *f.*; scemamento, rallentamento, decremento; scadimento (delle forze), *m.*; (astr.) calare (della luna), *m.*; (chir.) amputazione d' un membro, *f.*; - des Fiebers, recesso di febbre, *m.*; - vom Kreuze, deposizione della croce, *f.*; - eines Verbandes, sfasciatura, *f.*; - finden, avere smercio, esito, vendersi facilmente; in - kommen, andare in disuso, decadere, venire in decadenza; - der Tage, decrescimento, scemamento de' giorni; (ferrov.)

Digitized by Google

- der Billets, ritiro dei biglietti, *m.* [negazione, *f.*
Abnegation', *f.* abnegazione, an-
Abnegi'ren, *v. a.* abnegare, annegare.
Ab'nehmen, *v. a.* levare, porre ob. mettere giù, sdossare; discendere; staccare, distaccare; raccorciare, diminuire, ridurre; (chir.) amputare; *fig.* dedurre, arguire, congetturare, inferire, trar conseguenza; *v. n.* scemare, scemarsi, diminuirsi, impiccolire, appiccolare, decrescere; venir meno; mancare, rallentarsi; inrarirsi; calare (della luna); smagrare, dimagrare; (beim Stricken) strignere, diminuire ob. scemar le maglie; den Hut vor jm. -, cavarsi il cappello, far di cappello; die Speisen -, sparecchiare; einen Eid -, far prestare un giuramento; (chir.) ein Bein -, amputare una gamba; die Karten -, alzare ob. tagliar le carte; ſ. den Bart - laſſen, farsi far la barba, farsi radere; das Fett -, digrassare il brodo; die Larve -, smascherare; ſein Eifer nimmt ab, il suo fervore si rallenta, va diminuendosi; die Tage nehmen ab, i giorni vanno calando; -, *n.* V. Abnahme; (beim Stricken) scemo, *m.* -d, *agg.* decrescente, calante; der -e Mond, il calar della luna.
Ab'nehmer, *m.* compratore, avventore, *m.*; (com.) acquirente, *m.*
Ab'neigen, V. Abgeneigt.
Ab'neigung, *f.* avversione, antipatia, ripugnanza, malavoglia, *f.* contraggenio, abborrimento, *m.*; (mat.) divergenza (di linee), *f.* [ditura.
Ab'nieten, *v. a.* togliere la ribaditura.
Abnorm', *agg.* anormale, abnorme, fuori di norma; anomalo, irregolare. -ität', *f.* anomalia, irregolarità della forma, *f.*
Ab'nöthigen, *v. a.* estorcere, estorquere, torre a forza, costrignere a fare (dare) qc.
Ab'nöthigung, *f.* estorsione, *f.*
Ab'nutzen, *v. a.* logorare, usare, consumare; deteriorare; ſ. -, logorarsi, guastarsi, attritarsi, consumarsi.
Ab'nutzung, *f.* consumare, logorare, logoramento, lacero; deterioramento (d' un campo), *m.*
Abonnement', *n.* abb(u)onamento, appaltamento, appalto, *m.* associazione, *f.* -sliſte, *f.* lista degli abbonati, *f.* -spreis, *m.* prezzo dell' abbonamento, *m.*
Abonnent', *m.* abbonato, associato, appaltato(re), soscritto(re), *m.*
Abonni'ren, ſ. -, *v. r.* associarsi, appaltarsi, abonarsi.
Ab'ordnen, *v. a.* delegare, deputare.
Ab'ordner, *m.* delegante, *m.*
Ab'ordnung, *f.* delegazione, deputazione, *f.*
Ab'ort, *m.* cesso, luogo comune, luogo comodo, stanzino, licet, *m.* latrina, ritirata, *f.*
Aborti'ren, *v. n.* abortire, abortare, sconciarsi, sciupare, scipare, sperdere la creatura, disperdersi. [aborto, *m.*
Abor'tus, *m.* sconciatura, *f.*
Ab'pachten, *v. a.* appaltare, noleggiare, dare ob. prendere a nolo, dare ob. prendere a fitto ob. in affitto, affittare.
Ab'pachter, *m.* affittajuolo, affittuale, subappaltatore, *m.*
Ab'pachtung, *f.* appalto; subappalto, *m.* [ricare.
Ab'packen, *v. a.* scaricare, disca-
Ab'packung, *f.* scarico, *m.*
Ab'paſſen, *v. a.* compassare, aggiustare; die Gelegenheit -, cogliere l' occasione, prendere l' occasione pel ciuffo; die Zeit -, cogliere il tempo; abgepaßte Kleider, *n. pl.* tagli d' abiti, *m. pl.*
Ab'peitſchen, *v. a.* percuotere ob. battere colla frusta, frustare, dar la frusta.
Ab'perlen, *v. a.* sfilare.
Ab'pfählen, *v. a.* piantar pali, munire di pali, separare per pali; spalare, tor via i pali.
Ab'pfählung, *f.* munizione di pali; spalata, *f.*
Ab'pfänden, *v. a.* pegnorare; togliere un pegno, gravare.
Ab'pfändung, *f.* pegnoramento, *m.*
Ab'pfeifen, *v. a.* ein Lied -, fischiare, zufolare una canzone.
Ab'pflöcken, *v. a.* segnare con piuoli, mettere piuoli all' intorno. [care, staccare.
Ab'pflücken, *v. a.* cogliere, spic-
Ab'pflügen, *v. a.* separare ob. staccare coll' aratro.
Ab'picken, *v. a.* beccare.
Ab'placken, } *v. a.* tormentare, fa-
Ab'plagen, } tigare, stenuare crucciare, sfinire crucciando; ſ. -, struggersi, rifinirsi, tormentare sè stesso; *fam.* arronzarsi, arronzinarsi.
Ab'platten, *v. a.* spianare, appianare, lisciare, avvallare.
Ab'plattung, *f.* appianamento, spianamento, *m.* avvallamento (della terra), schiacciamento, *m.*
Ab'platzen, *v. a.* saltar via, separarsi, staccarsi crepitando.
Ab'pochen, V. Abklopfen.
Ab'prägen, *v. a.* coniare, improntare, copiare.
Ab'prallen, *v. n.* rimbalzare, ribalzare, risaltare; riflettere, ripercuotere.
Ab'prallung, *f.* ribalzo, rimbalzo, *m.* ripercussione, riflessione, *f.*
Ab'prellen, *v. a.* ripercuotere, rimandare in dietro, riflettere.
Ab'preſſen, *v. a.* staccare premendo ob. a forza di premere; estorcere, estorquere, cavar per forza; angariare.
Ab'preſſer, V. Erpreſſer.
Ab'preſſung, *f.* estorsione, concussione, angheria, *f.*
Ab'protzen, *v. a.* (artigl.) levare il cannone dal carro, dalla carretta.
Ab'prügeln, *v. a.* bastonare (di santa ragione), caricare di bastonate.
Ab'puffen, *v. a.* scorticare, cavar la pelle, scuojare; battere col pugno, dar pugni.
Ab'putz, *m.* rinzaffo, *m.* rinzaffatura, incamiciatura, *f.* intonaco (d' un muro), *m.* -en, *v. a.* rinzaffare, incamiciare, intonacar (muri); nettare, pulire, lisciare, mondare; smoccolare (la candela).
Ab'quälen, V. Abplagen.
Ab'quetſchen, *v. a.* staccare ammaccando ob. stringendo.
Ab'quicken, *v. a.* separar l' amalgama (dell' oro) lavar l' argento.
Ab'quickung, *f.* separazione dell' amalgama, *f.*
Ab'quirlen, *v. a.* frullare, dibattere col frullo.
Ab'rädeln, *v. a.* tagliare colla rotella, colla spatola ob. stecca.
Abraham, (nome) Abramo, Abrahamo; *fig.* in -s Schoſe ſitzen, essere al culmine della felicità; sedere in grembo a Giove. -i'ten, *m. pl.* Abramiti, *m. pl.*
Ab'rahmen, *v. a.* levar la crema, il fior del latte. [nete).
Ab'randen, *v. a.* granire (le mo-
Ab'ranken, *v. a.* spampanare (le viti).
Ab'raſen, *v. a.* sbrucar l' erba, radere ob. pelar la terra.
Ab'raſpeln, *v. a.* raschiare, rastiare, levar via rastiando.
Ab'rathen, *v. a.* sconsigliare, sconfortare, stornare, rimuovere, dissuadere (qd. di qc.), distogliere, distorre; -, *n.* dissuasione, *f.* -d, *agg.* dissuasorio.
Ab'rauchen, *v. n.* svaporare, evaporare; - laſſen, fare svaporare; -, *n.* svaporamento, *m.* evaporazione, *f.* [lere.
Ab'raufen, *v. a.* strappare, svel-
Ab'raum, *m.* rottami, sfasciumi, *m. pl.* frasche tagliate, *f. pl.* rami abbattuti, rimasugli, *m. pl.*
Ab'räumen, *v. a.* sgomberare, liberar dagli ingomberi, portar via, levare, torre; den Tiſch, die Tafel -, sparecchiare; sgomberar la tavola; -, *n.* sparecchio, *m.*
Ab'räumung, *f.* sgomberamento, sgombero; sparecchi(ament)o, *m.* [i bruchi.
Ab'raupen, *v. a.* sbrucare, levar
Ab'reben, *v. a.* spampanare.
Ab'rechen, *v. a.* rastrellare, levare col rastrello.
Ab'rechnen, *v. a.* defalcare, diffalcare; detrarre, dedurre, scontare, sbattere; pareggiar le partite; fare il bilancio; das abgerechnet, ciò diffalcato; mit jm. -, regolare un conto, aggiustare i conti con qd., pareggiare le partite; gegen einander -, fare il bilancio di qc.; -, *n.* giramento, *m.*
Ab'rechnung, *f.* diffalco, defalco, defalcamento, sconto, *m.* deduzione, *f.* regolamento ob. aggiustamento de' conti, bilancio, *m.* liquidazione, *f.* resoconto, rendiconto, *m.*; - halten, bilanciare, liquidare, mettere in chiaro, aggiustare i conti, fare i conti.
Ab'rechten, *v. a.* jm. etw. -, ottenere qc. da qd. litigando.
Ab'rede, *f.* convenzione, *f.* accordo, patto, *m.*; contestazione,

Digitized by Google

f.; der - gemäß, secondo le convenzioni; mit jm. - nehmen, convenirsi, concertarsi con qd.; in - ſtellen, contestare, protestare contro qc., contendere, mettere in disputa, negare, disconfessare; nicht in - ſtellen, convenire (nell' opinione), non disconvenire, non disdire, essere d' accordo, non negare. -n, *v. a.* V. Verabreden; abgeredetermaßen, della maniera concertata, come convenimmo; jm. v. etw. -, dissuadere qd. di qc., sconsigliare, smuovere, svolgere.

Ab'regnen, *v. n. imp.* cessare di piovere, spiovere. [tojo, *m.*

Ab'reibebret, *n.* (pitt.) macinatojo, *m.*

Ab'reiben, *v. a.* fregare, stropicciare, strofinare; polire, lustrare fregando, nettare od. polire stropicciando; (pitt.) macinare (i colori); mit Bimsſtein -, impomiciare, stropicciare od. pulire colla pomice; mit Sand -, arrenare, strofinare con rena (marmi etc.); ſ. -, usarsi od. logorarsi col troppo fregare; -, *n.* fregamento, stropicciamento, strofinamento; macinamento, *m.* [vare fino a...

Ab'reichen, *v. n.* giugnere, arri-

Ab'reifen, *v. a.* levare i cerchi (d' una botte); *v. n.* maturar bene.

Ab'reihen, *v. a.* sfilare.

Ab'reiſe, *f.* partenza, dipartenza, partita, *f.*; bei der -, in sul partire; ſ. zur - rüſten, fare i preparativi d' un viaggio. -n, *v. n.* partire, partirsi, mettersi in viaggio.

Ab'reißen, *v. a.* strappare, spiccare od. staccare con forza, rompere; demolire, spianare, abbattere (una casa); usare, logorare (abiti, scarpe); (man.) die Eiſen -, sferrare (un cavallo); disegnare, delineare, tracciare una pianta; *v. n.* rompersi, staccarsi; *fig.* essere alla fine; -, *n.* strappare, spiccare, staccare, *m.*; demolizione, *f.* abbattimento, *m.*

Ab'reißer, *m.* tracciatore, disegnatore, delineatore, *m.*

Ab'reißfeder, *f.* molla di richiamo, *f.*

Ab'reiten, *v. a.* strapazzare (un cavallo), usare, logorare a forza di cavalcare; *v. n.* partire od. andarsene a cavallo, allontanarsi a cavallo; ſ. -, *v. r.* fatigarsi a forza di cavalcare.

Ab'rennen, *v. a.* prevenire od. torre la mano correndo; jm. den Weg -, attraversar la strada a qd.; *v. n.* partire od. allontanarsi correndo; *fam.* ſ. -, arrancare.

Ab'richten, *v. a.* addestrare, ammaestrare, addirizzare, addrizzare, aggiustare, scozzonare, istruire, esercitare; imburiassare, avvezzare; zum Kriege -, aggueriire, ammaestrar nell' arte della guerra; -, *n.* addestramento, addestrare; ammaestramento, aggiustamento, *m.*

Ab'richter, *m.* addestratore, addomesticatore, *m.*

Ab'riegeln, *v. a.* mettere il catenaccio, chiudere a chiavistello.

Ab'riffeln, *v. a.* staccare (il linseme) con un pettine; *fig.* dare un rabbuffo, una risciacquata (a), riprendere (qd.), lavare il capo (a).

Abriko'ſe, V. Aprikoſe.

Ab'rinden, *v. a.* scorzare, scortecciare, levar la scorza, la corteccia; sbucciare, scrostare, pelare.

Ab'rindig, *agg.* -e Brot, *n.* pane che si scrosta, *m.*

Ab'ringen, *v. a.* strappar luttando od. nella lotta.

Ab'rinnen, *v. n.* scolare, colare, stillare, scorrere.

Ab'riß, *m.* pianta, *f.* disegno, piano, delineamento, abbozzo, schizzo; sunto, ristretto, compendio (d' un' opera), abbreviamento, *m.*

Ab'ritt, *m.* partenza a cavallo, *f.*

Ab'rollen, *v. a.* voltolare od. rotolare giù; manganare, cilindrare (la biancheria); *v. n.* rotolare, voltolare, andar voltoloni, cader rotolando; -, *n.* rotolamento, rotolare, *m.*

Ab'roſten, *v. n.* staccarsi per la ruggine.

Ab'rüſten, *v. a.* abbrostolire.

Ab'rücken, *v. a.* scostare, discostare, smuovere, rimuovere, scansare, allontanare, tirare indietro; *v. n.* rinculare, scostarsi, far luogo.

Ab'rudern, *v. n.* scostarsi remando, allontanarsi a forza di remi.

Ab'ruf, *m.* chiamata, *f.* rivocamento, *m.* -en, *v. a.* chiamare, richiamare; proclamare, pubblicare; rivocare; die Stunden -, gridar le ore della notte; Gott hat ihn abgerufen, Dio l' ha chiamato a se.

Ab'rühren, *v. a.* rimescolare, dibattere; die Suppe mit einem Ei -, sbattere uova nel brodo.

Ab'runden, } *v. a.* ritondare, ro-
Ab'ründen, } tondare, tondare, attondare, arrotondare, aovare, dar forma ritonda (a qc.) far tondo, tondare; Lichter -, accular candele.

Ab'rundung, } *f.* ritondamento,
Ab'ründung, } ritondare, tondamento, *m.* attondatura, *f.*

Ab'rupfen, *v. a.* strappare, cavare; spennare, cavar le penne; spicciolare (fiori).

Ab'rüſten, *v. a.* (arch.) levar le centine d' una volta; disfare; *v. n.* finire i preparativi della guerra; (fort.) disarmare; -, *n.* disfacimento delle centine; disarmamento, disarmo, *m.*

Ab'rüſtung, *f.* disarmo, *m.*

Ab'rutſchen, *v. n.* sdrucciolare, scivolare, sbrisciare.

Ab'rütteln, V. Abſchütteln.

Abruz'zen, *f. pl.* (geogr.) Abruzzi, *m. pl.* [care colla sciabla.

Ab'ſäbeln, *v. a.* tagliare od. tron-

Ab'ſacken, *v. a.* scaricare.

Ab'ſage, *f.* contrammandato, *m.* contrordine, rivocazione (d' un ordine etc.), rifiuto, *m.* -brief, *m.* contrallettera, *f.* contrammandato, *m.*; lettera di rifiuto, di rinuncia, *f.*

Ab'ſägen, *v. a.* segare, levar via od. recidere colla sega.

Ab'ſagen, *v. a.* rivocare, disdire, ritrarre la sua parola, contrammandare, contrordinare; rinunziare, rifiutare; ein abgeſagter Feind, un nimico giurato, dichiarato; eine Einladung - laſſen, disinvitare, svitare, revocare od. disdire l' invito; non accettare un invito.

Ab'ſagung, V. Abſage.

Ab'ſahnen, *v. a.* spannare, levare il fior del latte.

Ab'ſalon, (nome) Assalonne.

Ab'ſatteln, *v. a.* disellare, levare od. cavar la sella, sbastare.

Ab'ſatz, *m.* calcagno, calcagnino, tacco (delle scarpe), *m.*; (arch.) pianerottolo (d' una scala), *m.*; (fort.) sponda di riparo, *f.*; (rett.) paragrafo, articolo, *m.* sezione; stanza, strofa; pausa, *f.*; (com.) esito, spaccio, smercio smaltimento (delle mercanzie), *m.*; guten - haben, avere buon esito, smerciarsi od. spacciarsi bene, venir molto richiesto; andar via a ruba; in Abſätzen, V. Abſatzweiſe; ohne -, senza interruzione, senza pausa; in un tratto. -weiſe, *avv.* per interruzioni, interrottamente, per intervalli, a pezzo a pezzo, a riprese, interpolatamente.

Ab'ſäubern, V. Säubern.

Ab'ſaugen, *v. a.* succiare; smugnere, mugnere, snervare a forza di mugnere.

Abſceß', *m.* ascesso, *m.*

Ab'ſchaben, *v. a.* raschiare, rastiare, radere, abradere, levar via radendo od. raschiando; abgeſchabte Kleider, *n. pl.* vestimenti logori, usati, ragnati, *m. pl.*

Ab'ſchabſel, *n.* raschiatura, rastiatura, raditura, rasura, *f.* limbello, *m.* [vile prezzo.

Ab'ſchachern, *v. a.* comprare a

Ab'ſchachteln, *v. a.* stropicciare colla rasperella. [gabile.

Ab'ſchaffbar, *agg.* abolibile, dero-

Ab'ſchaffen, *v. a.* abolire (un uso etc.); smettere, disfarsi di qc., abrogare, derogare, annullare (una legge), annichilare; licenziare, mandar via, congedare (i servitori etc.).

Ab'ſchaffung, *f.* abolizione (d' un costume etc.), annullazione, derogazione, abrogazione (d' una legge etc.), *f.* annichilamento, congedo, licenziamento (de' servitori etc.).

Ab'ſchälen, *v. a.* sbucciare, scorzare, levar la buccia, la scorza; mondare; scortecciare, scotennare; ſ. -, sbucciarsi, scrostarsi.

Ab'ſchälſchaufel, *f.* (giard.) pala da scotennare, *f.* scotennatojo, *m.*

Ab'ſchälung, *f.* sbucciamento, scorzamento, scortecciamento, *m.*

Ab'ſchärfen, *v. a.* spuntare, levar la punta, rintuzzare il taglio, affilare, assottigliare; scanalare.

Digitized by Google

Ab'ſchärfmeſſer, *n.* coltello da piallare, *m.*

Ab'ſcharren, *v. a.* grattare, raschiare, rastiare, levare rastiando.

Ab'ſchatten, *v. a.* siluettare, ritrarre in profilo, profilare all' ombra, schizzare, disegnare alla grossa; adombrare, adombrare, ammorbidare, sfumare, impiumare.

Ab'ſchattung, *f.* adombramento, asombramento, schizzo, abbozzo, *m.* siluetta, *f.*

Ab'ſchätzen, *v. a.* tassare, stimare, far la stima, pregiare, apprezzare.

Ab'ſchätzung, *f.* tassazione, stima, *f.* stimamento, apprezzamento, *m.* **-ſommiſſion**, *f.* commissione stimatrice, *f.*

Ab'ſchaufeln, *v. a.* tor via con la pala.

Ab'ſchaum, *m.* schiuma, stiuma; *fig.* schiuma, feccia, plebaglia, perissema, *f.*

Ab'ſchäumen, *v. a.* schiumare, stiumare, levar la schiuma; (chim.) despumare; -, *n.* despumare, *m.*; (chim.) despumazione, *f.* levar la schiuma, *m.*

Ab'ſcheeren ꝛc. V. **Abſcheren** ꝛc.

Ab'ſcheiden, *v. a.* separare, sceverare, disgiugnere, secernere, disunire; *v. n.* morire; **die abgeſchiedenen Seelen**, i morti, i mani; -, *n.* partenza; separazione, *f.* sceveramento, *m.*; morte, *f.*

Ab'ſcheidung, *f.* (chim.) separazione; *f.* sceveramento, *m.*

Ab'ſcheren, *v. a.* radere, abradere, tosare, rapare; **den Bart -**, far la barba. [sione, *f.*

Ab'ſcherung, *f.* tosatura, abra-

Ab'ſcheu, *m.* orrore, ribrezzo, *m.* esecrazione, avversione, nausea, *f.* ab(b)ominio, abborrimento, *m.*; antipatia, *f.*; **- erregen**, fare orrore; nauseare; **einen - vor etw. haben**, avere in orrore, aborrire qc.

Ab'ſcheuern, *v. a.* purgare, nettare; usare od. logorare fregando; (**mit Sand**) arrenare, renare.

Ab'ſcheulich, *agg.* orribile, orrendo, abbominoso, abbominevole, detestabile, esecrabile, esecrando; deforme; odiabile; atroce, eccessivo, enorme; nefando, scellerato. **-keit**, *f.* orribilità, *f.* orrore, *m.* azione terribile; atrocità, enormità, scelleratezza, nefandità, *f.*

Ab'ſchichten, *v. a.* scompartire, suddividere, classificare.

Ab'ſchicken, *v. a.* mandare, inviare, spedire, spacciare; deputare, delegare.

Ab'ſchickung, *f.* spedizione, *f.* invio, inviamento, spaccio, *m.* deputazione, delegazione, *f.*

Ab'ſchieben, *v. a.* V. **Abrücken**; *fig.* **eine Schuld b.** ſ. -, scolparsi, discolparsi, giustificarsi, addurre ragioni in difesa.

Ab'ſchied, *m.* congedo, commiato, addio, *m.* dimissione; licenza, *f.*; (giur.) sentenza, decisione, *f.*; **ſchriftliche -**, benservito, *m.*; **ſeinen - nehmen**, dar le sue dimissioni, dar la sua rinunzia; **um ſeinen - einkommen**, chiedere il congedo; **- nehmen**, congedarsi, pigliare od. prendere congedo, commiato, licenziarsi, torre licenza, dire addio, accomiatarsi; **den - geben**, dar licenza, licenziare, congedare; *fam.* dar le pere a qd.; *fig.* **d. der Welt - nehmen**, dire addio al mondo, morire. **-beſuch**, *m.* visita di commiato, *f.* **-ſchmaus**, *m.* banchetto di commiato, *m.* **-ſtunde**, *f.* ora della partenza, *f.*

Ab'ſchiefern, *v. a.* sfogliare, sfaldare, sfaldellare; ſ. -, *v. r.* sfogliarsi, sfaldarsi, **ſfaldellarsi**; -, *n.* sfaldatura, esfogliazione, *f.*

Ab'ſchießen, *v. a.* scoccare, tirare, lanciare, scagliare, avventare, sparare, fare scappare, scaricare (armi da fuoco), portar via (con un colpo di pistole etc.); -, *n.* scarico, sparo, tirare, lanciare, scagliare, *m.*

Ab'ſchiffen, *v. n.* partire per acqua, far vela; *v. a.* **Waaren -**, imbarcar mercanzie; mandare od. spedire per acqua, per mare.

Ab'ſchiffung, *f.* imbarcamento (delle mercanzie), trasporto per acqua, *m.*; partenza per mare, per acqua, *f.*

Ab'ſchildern, *v. a.* dipignere, descrivere, ritrarre; fare una descrizione (di qc.).

Ab'ſchilderung, *f.* ritratto, *m.* pittura, descrizione, *f.*

Ab'ſchinden, *v. a.* scorticare, cavar la pelle; ſ. -, spossarsi a forza di lavorare.

Ab'ſchirren, *v. a.* levare i cavalli dalla carrozza, i buoi dall'aratro; levar gli arnesi agli animali.

Ab'ſchlachten, *v. a.* macellare, scannare, uccidere; trucidare.

Ab'ſchlag, *m.* (arch.) V. **Verſchlag**; (idr.) risciacquatojo, diversivo, sfioratore, *m.*; differenza, *f.* contrasto, *m.*; (com.) deduzione, diminuzione, *f.* calo, ribasso, abbassamento, defalco, *m.*; **im - ſein**, andar calando, diminuirsi; **auf - erhalten**, ricevere a conto; **in - verdingen**, dare a cottimo (un lavoro); **auf - bezahlen**, pagare a conto od. in acconto; **das iſt ein großer -**, è una grande differenza. **-en**, *v. a.* abbattere, staccare od. spiccare battendo; rifiutare, ricusare; negare; dare una negativa (a qd.); disdire; (com.) andar giù (di prezzo); *v. n.* diminuire, calare, scemar di prezzo, andar giù; **jm. den Kopf -**, decapitare qd. mozzare il capo a qd.; **Obſt -**, bacchiare, abbatacchiar frutta; **die Segel -**, staccar le vele, disantennare; **einen Stoß, Streich -**, riparare un colpo, una botta; **einen Angriff -**, respingere un assalto.

Ab'ſchlägig, *agg.* **-e Antwort**, *f.* ripulsa, *f.* rifiuto, *m.* negativa, risposta negativa, *f.*

Ab'ſchläglich, *avv.* a conto; **-e Bezahlung**, *f.* pagamento a conto, *m.*; **- bezahlen**, pagare a conto, a sconto.

Ab'ſchlagszahlung, *f.* pagamento a conto, in rate, acconto, *m.*

Ab'ſchlämmen, *v. a.* cavare il fango. [lavatura, cura, *f.*

Ab'ſchlämmung, *f.* purgazione,

Ab'ſchleifen, *v. a.* assottigliare, arruotare, aguzzare; smirare, lustrare, pulire, polire; digrossare; *fig.* incivilire, dirozzare.

Ab'ſchleiffel, *n.* minuzzoli, scamuzzoli, *m. pl.*

Ab'ſchleifung, *f.* assottigliamento, arruotamento, aguzzamento, *m.*; *fig.* dirozzamento, incivilimento, *m.*

Ab'ſchleimen, *v. a.* levare il muco, la viscidità; schiumare; purificare, clarificare.

Ab'ſchleimung, *f.* purificazione, clarificazione, *f.*

Ab'ſchleudern, *v. a.* lanciare, avventare.

Ab'ſchlichten, V. **Schlichten**.

Ab'ſchließen, *v. a.* serrare, chiudere; isolare, separare; conchiudere; ultimare, recare a fine; accapezzare; appuntarsi; far punto fermo; **Rechnungen -**, far la conclusione de' conti; saldare od. bilanciare i conti; **einen Vertrag -**, conchiudere un contratto; **einen Akt -**, intervenire un atto; ſ. -, inchiudersi; **mit dem Leben -**, chiudere il suo conto colla vita. **-d**, *agg.* definitivo.

Ab'ſchließung, *f.* reclusione, *f.* regolamento, saldamento, bilanciamento de' conti, *m.*

Ab'ſchluß, *m.* (giur.) conclusione; chiusa, chiusura, *f.*; (com.) bilancio, pareggiamento de' conti, saldo, *m.* liquidazione, *f.*; **zum - bringen**, condurre a fine, terminare una faccenda; **zum - kommen**, venire alla conclusione. **-rechnung**, *f.* conto di conclusione, *m.*

Ab'ſchmecken, *v. a.* conoscere al sapore; *v. n.* avere mal sapore; **-d werden**, guastarsi.

Ab'ſchmeicheln, *v. a.* jm. etw. -, ottenere qc. per lusinghe od. carezze.

Ab'ſchmelzen, *v. a.* separare per liquefazione, per via di fusione, staccare liquefacendo; *v. n.* staccarsi liquefacendosi.

Ab'ſchmelzung, *f.* separazione per fusione, *f.*

Ab'ſchmieren, *v. a.* copiare scarabocchiando, copiar male, scarabocchiare.

Ab'ſchmuzen, *v. a.* u. *n.* insudiciare, sporcare, stingere.

Ab'ſchnallen, *v. a.* sfibbiare, staccar le fibbie, dislacciare, sciorre dai lacci.

Ab'ſchnappen, *v. n.* scoccare, scappare, scattare; -, *n.* scatto, *m.*

Ab'ſchneiden, *v. a.* ricidere, recidere, precidere, rescindere, risegare, troncare, tagliare, mozzare; segare, mietere; impedire, togliere; (chir.) amputare; (cucitr.) **die Fäden -**, raffilare; **den Hals -**, scannare, tagliar la gola; **die Ohren -**, mozzare od.

Digitized by Google

scortare le orecchie; den Schwanz -, scodare; eine Gelegenheit -, togliere un' occasione; jm. alle Hoffnung -, togliere ogni speranza a qd.; den Weg -, traversar la strada, rompere la strada; die Zufuhr der Lebensmittel -, bloccare una fortezza; glatt -, tagliare, portar via di netto; ein Muſter -, tagliare una mostra; die Ehre -, screditare, diffamare la riputazione; -, *n.* ricisione, *f.* ricidimento, tagliamento, troncamento, *m.*; - der Ehre, diffamazione, screditazione, *f.*

Ab'ſchnellen, *v. a.* scoccare, fare scattare, scagliare, lanciare, avventare.

Ab'ſchnitt, *m.* taglio, ritaglio, gherone (d' una mostra); capitolo, periodo; ricapito, appunto; paragrafo, *m.* sezione; fetta, *f.* pezzo, inciso, *m.* ricisa, *f.*; (geom.) segmento, semmento, *m.*

Ab'ſchnittswinkel, *m.* (geom.) angolo di segmento, *m.*

Ab'ſchnitzel, *n.* ritaglio, gherone, minuzzolo, scamuzzolo, *m.* mozzatura, raffilatura, *f.*

Ab'ſchnitzeln, **Ab'ſchnitzen**, *v. a.* tagliare, infinare, assottigliare.

Ab'ſchnüren, *v. a.* slacciare, slegare, staccare, separare (con un filo); livellare; -, *n.* livellamento, *m.*

Ab'ſchöpfen, *v. a.* levare col cucchiajo; scolmare; das Fett -, digrassare, levare il grasso; den Schaum -, schiumare; levar la schiuma; Sahne -, spannare, levare il fior del latte; *fig.* das Beſte -, togliere il meglio, cavar gli occhi alla pentola.

Ab'ſchrägen, *v. a.* tagliare di sbieco od. obliquamente, smussare, smentare; -, *n.* smussamento, smusso, *m.*; tagliata obliqua, *f.*

Ab'ſchrauben, *v. a.* svitare.

Ab'ſchrecken, *v. a.* intimidire, intimorire, scoraggiare, disanimare, sbigottire; aspergere di aceto (un pesce); ſ. -laſſen, sbigottirsi, scoraggiarsi, lasciarsi intimorire. -d, *agg.* ributtante, spaventevole, orrido, orrendo.

Ab'ſchreckung, *f.* scoraggiamento, *m.* intimidazione, *f.*

Ab'ſchreibegebühr, *f.* diritto del copista, *m.*

Ab'ſchreiben, *v. a.* copiare, ricopiare, trascrivere; rescrivere; dedurre, levare dal conto; contrammandare, contrordinare; eine Einladung wieder -, svitare, disdir l' invito; dieſe Federn ſchreiben ſ. leicht ab, queste penne divengono facilmente ottuse, si guastano presto; (com.) das Ab- u. Zuſchreiben, il giramento di partite. [copia, *f.*

Ab'ſchreiber, V. Schreiber. -ei', *f.*

Ab'ſchreibung, *f.* copiare, trascrivere, *m.*

Ab'ſchreien, *v. a.* proclamare od. pubblicare a voce alta; ſ. die Kehle, den Hals -, perdere od. guastarsi la voce a forza di gridare, gridare a più non posso.

Ab'ſchreiten, *v. a.* misurare co' passi; *fig.* vom rechten Wege -, allontanarsi dalla via retta.

Ab'ſchrift, *f.* copia, trascrizione, *f.* duplicato, apografo, *m.*; eine - nehmen, pigliar copia; beglaubigte -, copia vidimata, legalizzata, *f.* -lich, *agg.* apografo, copiato; *avv.* per mezzo dèlla copia, in copia, in iscritto.

Ab'ſchröpfen, *v. a.* ventosare, attaccar le ventose.

Ab'ſchrote, *f.* scalpello da digrossare, *m.* -n, *v. a.* calare od. discendere nella cantina; staccare, segare, recidere; mettere a pendio (una fossa).

Ab'ſchultern, *v. a.* (mil.) das Gewehr -, levare il fucile dalla spalla.

Ab'ſchuppen, *v. a.* scagliare, levar le scaglie, squamare; ſ. -, scagliarsi, perdere le squame.

Ab'ſchuppung, *f.* scagliamento, *m.*

Ab'ſchuß, *m.* pendio, declivio, pendice, *m.* caduta dell' acqua, *f.* versante (d' una montagna), acquapendente, *m.*

Ab'ſchüſſig, *agg.* scosceso, ripido, dirupato, trarupato, erto, acclive; - ſein, pendere; -e Dach, *n.* tetto fatto a sgrondo, *m.* -keit, *f.* scoscendimento, *m.* ripidezza, acclività, ertezza, inclinazione, pendenza, *f.*

Ab'ſchütteln, *v. a.* scuotere, far cadere scuotendo; *fig.* ſ. das Joch ꝛc. -, scuotere il giogo, scuotersi di dosso qc.

Ab'ſchütten, *v. a.* sboccare, travasare, versare d' un vaso in un altro. [con una chiusa.

Ab'ſchützen, *v. a.* arrestar l' acqua

Ab'ſchwächen, *v. a.* affievolire, indebolire, snervare, spossare, mortificare, attutare, attutire.

Ab'ſchwächung, *f.* affievolimento, indebolimento, snervamento, spossamento, *m.*

Ab'ſchwären, *v. a.* staccarsi od. cadere per ulceragione.

Ab'ſchwarten, *v. a.* scotennare, levar la cotenna.

Ab'ſchwärzen, *v. n.* perdere il nero, stingere, perdere il colore.

Ab'ſchwatzen, *v. a.* ottenere od. cavar via a qd. con ciarle, carpire con astuzia, con lusinghe, estorcere, estorquere.

Ab'ſchwefeln, *v. a.* levare lo zolfo.

Ab'ſchweif, *m.* V. Abſchweifung. -en, *v. n.* scostarsi, allontanarsi, scartarsi; svagarsi, distrarsi, fare una digressione, digredire; divergere, prevaricare, sviare. -ung, *f.* svagamento, sviamento, *m.* digressione, distrazione, incidenza, *f.*

Ab'ſchwemmen, *v. a.* nettare nell' acqua, guazzare.

Ab'ſchwenden, *v. a.* (agr.) addebbiare, far debbi, scoticare.

Ab'ſchwenkung, *f.* conversione, *f.*

Ab'ſchwimmen, *v. n.* allontanarsi nuotando.

Ab'ſchwindeln, *v. a.* jm. etw. -, cavar qc. da qd. con inganno, con astuzia; estorquere od. estorcere qc. di qd.

Ab'ſchwingen, *v. a.* staccare scuotendo; ſ. vom Pferde -, lanciarsi dal cavallo, saltar giù dal cavallo.

Ab'ſchwören, *v. a.* abbjurare, (la sua religione) far abbjura (di), rinnegare; negare (con giuramento).

Ab'ſchwörung, *f.* abbjura, abbjurazione, *f.* rinnegamento, *m.* dinegazione, *f.*

Ab'ſegeln, *v. n.* far vela, abbrivare, pigliar l' abbrivo; dar le vele al vento; partire, andarsene. [viglio), *f.*

Ab'ſegelung, *f.* partenza (in na-

Ab'ſehbar, *agg.* visibile, che si può guadagnar coll' occhio; nicht -, a perdita di vista.

Ab'ſehen, *v. a.* u. *n.* imparare col vedere, coll' osservare; stornare gli occhi, volgere altrove gli occhi; veder fino alla fine; non riguardar a qc. non badare a qc.; *fig.* vedere, comprendere, capire; wovon das Ende nicht abzuſehen iſt, a perdita di vista; es auf etw. -, dar la caccia a qc., avvisare qc., prendere di mira qc., porre la mira in qc., aver per iscopo qc.; es iſt auf mich abgeſehen, io son preso od. tolto di mira; v. etw. -, prescindere da qc., astraere, astrarre, far astrazione da qc.; abgeſehen davon, daß ..., non riguardando (a) ciò, senza badare (a) ciò, mettendo ciò da banda, astrazione fatta; jm. einen Wunſch an den Augen -, leggere un desiderio negli occhi a qd.; es iſt ſchwer abzuſehen, weshalb Sie das thaten, è difficile scoprire od. comprendere, perchè abbia fatto questo; v. jm. -, copiare qd.; die Gelegenheit -, spiar l' occasione, aspettar la palla al balzo.

Ab'ſeide, *f.* filaticcio, *m.* seta stracciata, *f.* capitone, *m.*

Ab'ſeifen, *v. a.* lavare col sapone od. coll' acqua saponata, lavare.

Ab'ſeigern, *v. a.* scandagliare, misurare collo scandaglio.

Ab'ſeigerung, *f.* scandagliare, scandagliamento, *m.*

Ab'ſeihen, *v. a.* colare, filtrare.

Ab'ſein, *v. n.* essere staccato da qc.

Ab'ſeite, *f.* parte opposta, *f.* rovescio (d' una medaglia etc.), *m.* -n, *avv.* della parte di.

Ab'ſeits, *avv.* da parte, in disparte, da banda.

Ab'ſenden, *v. a.* inviare, spacciare, spedire, mandare, delegare, deputare.

Ab'ſender, *m.* inviatore, mandatore, speditore, mittente, *m.*

Ab'ſendung, *f.* invio, spaccio, *m.* spedizione, *f.* mandamento, *m.* deputazione, delegazione, *f.*

Ab'ſengen, *v. a.* abbrustiare, abbruciacchiare, abbruscare.

Ab'ſenken, *v. a.* propagginare, margottare, far le barbatelle, le margotte; ricoricare; (arch.) approfondare; -, *n.* propagginamento, *m.*

Ab'ſenker, *m.* propaggine, margotta, barbatella, talea, *f.* magliuolo, *m.* [allontanarsi.

Abſenti'ren, ſ. -, *v. r.* assentarsi,

Ab'ſetzbar, *agg.* (com.) spacciabile, spacciativo, sbrigativo, di facile

Digitized by Google

esito; (giur.) amovibile, rimovibile, levabile. **-keit**, *f.* amovibilità, *f.*

Ab'ſetzen, *v. a.* deporre, mettere od. porre giù; levar di sella, buttar giù, far cadere; cassare, destituire; einen Beamten -, deporre, dimettere od. destituire un impiegato, un ufficiale; (stamp.) einen Bogen -, comporre un foglio; ein Kalb -, slattare un vitello; Waaren -, esitare, spacciare, smerciare mercanzie; einen König -, detronizzare un re; im Schreiben -, ritornare a capo di linea; *v. n.* interrompere, arrestarsi; ohne abzuſetzen, in un tratto, senza interruzione, senza intermissione; senza deporre la penna; (mar.) vom Lande -, dibordare; es wird Schläge -, non si farà senza rissa. [*m.*

Ab'ſetzferkel, *n.* porcello slattato,

Ab'ſetzung, *f.* deponimento, *m.* deposizione, cassazione, dimissione, destituzione (d' un impiegato); detronizzazione (d' un rè), *f.*; spaccio, smercio, esito (di mercanzie), *m.*

Ab'ſicheln, *v. a.* tagliar colla falce.

Ab'ſicht, *f.* intenzione, *f.* intento, disegno, scopo, *m.* fine, mira, *f.*; böſe -, maltalento, *m.*; mit -, a bella posta, a bello studio, a disegno, a industria, meditatamente; wie mit -, a farlo a posta; mit der - zu ..., ad intendimento di..., con intenzione, col proposito di...; -en auf etw. haben, avere in mira qc.; fare assegnamento su od. sopra qc.; far disegno su od. sopra qc.; mit (in) guter -, con buona intenzione, a fin di bene; ohne böſe -, senza cattivo animo; in der beſten -, a ogni buono fine ed effetto; in dieſer -, a questo effetto. **-lich**, *agg.* premeditato, fatto a bello studio, a bella posta, con intenzione, di buon consiglio, apposito; -, *avv.* (pre-) meditatamente, a bella posta, apposta, appensatamente, consideratamente, con animo deliberato, di proposito; als ob es abſichtlich geſchähe, a farlo a posta. **-lichkeit**, *f.* premeditazione, *f.* **-slos**, *agg.* u. *avv.* senza disegno, senza intenzione veruna.

Ab'ſieden, *v. a.* vagliare, crivellare; separare vagliando.

Ab'ſieden, *v. a.* bollire; far bollire, cuocere.

Ab'ſingen, *v. a.* cantare (ad alta voce); ſ. -, affaticarsi a forza di cantare od. col canto.

Ab'ſintern, *v. n.* trapelare, stillare, scolare.

Abſinthin', *n.* (chim.) assenzina, *f.*

Ab'ſitzen, *v. n.* (vom Pferde) scendere di cavallo, smontare, metter piè a terra, appiedare; (mil.) - laſſen, appiedare; eine Schuld -, scontare un debito in prigione.

Ab'ſolden, V. Ablöhnen.

Abſolut', *agg.* assoluto, non limitato, soverano. **-ion'**, *f.* assoluzione; - ertheilen, dar l' assoluzione.

Abſolutis mus, *m.* assolutismo, *m.*

Abſolutiſt', *m.* assolutista, *m.*

Abſolvi'ren, *v. a.* assolvere, prosciogliere, sciogliere, liberare; finire (i suoi studi).

Ab'ſonderbar, *agg.* separabile.

Abſon'derlich, *agg.* singolare, strano, bizzarro. **-keit**, *f.* singolarità, stranezza, bizzarria, *f.*

Ab'ſondern, *v. a.* separare, sceverare, scevrare, secernere, segregare, disgiugnere, scompagnare, scollegare, appartare; distaccare, staccare, disunire, isolare, dividere; (med.) secretare; ſ. -, disgiugnersi, separarsi, ritirarsi od. appartarsi (dal mondo), scompagnarsi, segregarsi; vivere da sè, far razza da sè; (v. Thieren) sbrancarsi.

Ab'ſonderung, *f.* separazione, *f.* isolamento; disgiugnimento, scompagnamento, distacco, sceveramento, *m.* secrezione, segregazione, *f.* scollegamento, *m.*; (med.) secrezione, escrezione, *f.* **-sgefäß**, *n.* (anat.) vaso secretorio od. separatorio, *m.*

Abſorbi'ren, *v. a.* assorbere, assorbire.

Ab'ſorgen, ſ. -, *v. r.* struggersi od. consumarsi a forza di cure.

Ab'ſpalten, *v. a.* staccare, levare staccando, fendere.

Ab'ſpannen, *v. a.* allentare, rallentare, rilassare, stendere, staccare (dalla carrozza), levare gli arnesi (ai cavalli); digiogare. V. Abgeſpannt.

Ab'ſpänſtig, V. Abſpenſtig.

Ab'ſpannung, *f.* rilassamento, (r)allentamento, *m.* levare i cavalli dalla carrozza, *m.*; *fig.* stanchezza, *f.* rifinimento, *m.* atonia, rilassatezza, snervatezza, spossatezza, estenuazione, *f.* languore, *m.*

Ab'ſparen, ſ. od. ſeinem Munde etw. -, cavarsi dalla bocca qc. risparmiarsi qc. sulla sua bocca.

Ab'ſpeiſen, *v. a.* dare a mangiare, nutrire, cibare, dar la profenda; *v. n.* finire di mangiare, finire il pasto; *fig.* j. mit leeren Worten, mit eitlen Hoffnungen -, impastocchiare qd., trattenere con od. pascere qd. di belle parole, di vane speranze, od. con pastocchie, dar belle parole, pagar d' erba trastulla, tenere qd. a bocca dolce; ſ. mit etw. - laſſen, contentarsi od. essere contento di qc.

Ab'ſpenſtig, *agg.* alienato, infedele, avverso, contrario; - machen, alienare, sviare (avventori etc.); - werden, abbandonare il partito di qd.

Ab'ſperren, *v. a.* sbarrare, stangare, chiudere; isolare; den Weg -, tagliare il cammino.

Ab'ſperrung, *f.* barricata, sbarra; (com.) proibizione, *f.*

Ab'ſpiegeln, *v. a.* riflettere, rappresentare, rendere l' immagine; ſ. -, specchiarsi, mirarsi (nello specchio), dipingersi.

Ab'ſpiegelung, *f.* riflessione, *f.*

Ab'ſpielen, *v. a.* suonare un pezzo di musica su qualche strumento; vom Blatte -, suonare a prima vista; eine Schuld -, pagare un debito pel giuoco.

Ab'ſpinnen, *v. a.* sconocchiare; finire di filare.

Ab'ſpitzen, *v. a.* appuntare, far acuto; spuntare, levar la punta; ſ. -, appuntarsi, farsi acuto; spuntarsi, perdere la punta.

Ab'ſplittern, *v.a.* staccare schegge, tagliare a schegge; *v. n.* staccarsi a schegge, scheggiarsi, sverzarsi.

Ab'ſprache, V. Abrede.

Ab'ſprechen, *v. a.* negare, contrastare; rifiutare, ricusare; tagliar corto; etw. mit jm. -, concertare qc. con qd.; (giur.) sentenziare, condannare, giudicare; jm. das Leben -, sentenziare od. condannare a morte; der Arzt hat ihm das Leben abgeſprochen, è disperato dal medico; jm. alle Hoffnung -, togliere ogni speranza a qd.; *v. n.* über etw. -, decidere, giudicare di qc., esprimersi sfavorevolmente di qc.; man kann ihm einiges Talent nicht -, non si può negare che abbia del talento.

Ab'ſprechend, } *agg.* decisivo,
Ab'ſprecheriſch, } contradittorio, perentorio, ardito nel decidere; auf -e Art, d' un tuono decisivo od. perentorio; in ſeinem Urtheil - ſein, essere (molto) decisivo nel giudicare.

Ab'ſpreizen, *v. a.* puntellare, sostenere con puntelli, mettere puntelli od. sostegni.

Ab'ſprengen, *v. a.* far saltare, far distaccare; *v. n.* allontanarsi al galoppo od. galoppando.

Ab'ſpringen, *v. n.* saltare via, staccarsi, spiccarsi, cader via; ribalzare, rimbalzare; *fig.* cambiare od. mutar d' opinione ad un subito; v. einem Gegenſtand zum andern -, saltar di palo in frasca; voltar carta, faccia; v. einer Partei -, abbandonare un partito.

Ab'ſproß, } *m.* discendente,
Ab'ſprößling, } rampollo.

Ab'ſproſſen, V. Abſtammen.

Ab'ſprung, *m.* sbalzo, ribalzo, *m.* cosa spiccata, *f.*; *fig.* subito cambiamento, *m.* digressione, *f.* divario, contrasto, *m.* differenza, *f.* **-winkel**, *m.* angolo di riflessione, *m.*

Ab'ſpulen, *v. a.* innaspare, annaspare, trascannare, scannellare, stracannare, dipanare.

Ab'ſpülen, *v. a.* sciacquare, risciacquare, sciaguattare, lavare; staccare dal lido, rodere il lido.

Ab'ſpülicht, *n.* sciacquatura, *f.*

Ab'ſpülung, *f.* lavatura, *f.* sciacquamento, risciacquamento, *m.*

Ab'ſtammen, *v. n.* discendere, trar l' origine, derivare, sortire, nascere; venire; dieſes Wort ſtammt aus dem Lateiniſchen, questa parola viene (deriva) dal latino.

Digitized by Google

Ab'ſtämmen, *v. a.* tagliare il tronco (d' un albero); levar via collo scarpello, colla sgorbia.

Ab'ſtammung, *f.* discendenza, estrazione, origine, *f.*; (gram.) derivazione, provenienza, etimologia, *f.*

Ab'ſtampfen, *v. a.* staccare od. separare col pilone; pilare, pestare, calcare co' piedi.

Ab'ſtand, *m.* distanza, *f.*; (arch.) intervallo, spazio, campo, *m.* distanza, *f.*; *fig.* contrasto, *m.* differenza, *f.* divario, *m.*; incidenza, *f.*; (giur.) rinunzia; cessione, *f.* abbandono, *m.*; v. etw. - nehmen, rinunziare a qc., (astr.) elongazione, *f.*; geringſte, weiteſte - (eines Planeten v. der Erde), perigeo, apogeo, *m.*

Ab'ſtänder, *m.* (bosc.) albero secco, *m.* [ticino.

Ab'ſtändig, *agg.* (bosc.) secco, mor-

Ab'ſtandsgeld, *n.* somma pagata per una rinunzia, *f.*

Ab'ſtandswinkel, *m.* (astr.) angolo d' elongazione, *m.*

Ab'ſtatten, *v. a.* fare, pagare, rendere; jm. einen Beſuch -, far visita a qd., visitare qd.; Dank -, ringraziare qd., rendere grazie a qd.; jm. ſeinen Glückwunſch -, congratularsi con qd., far le sue congratulazioni.

Ab'ſtattung, *f.* - des Dankes, ringraziamento, rendimento di grazie, *m.*; - eines Glückwunſches, congratulazione, *f.*; - eines Beſuches, visita, *f.*

Ab'ſtäuben, *v. a.* spolverare, spazzare, levar via la polvere; -, *n.* spolverare, *m.* spolveratura, *f.*

Ab'ſtäuber, *m.* granatello, granatino, *m.* spazzola (di piuma), *f.*

Ab'ſtecheiſen, *n.* rastiatojo, raschiatojo, zappone, *m.*

Ab'ſtechen, *v. a.* abbattere, levar via (colla lancia); *fig.* j. -, superare qd.; ein Muſter -, contraffare un modello (facendo punti); ein Kalb -, ammazzare, sgozzare un vitello; einen Kanal -, scavare un canale; ein Lager -, marcare, contrassegnare un campo; Raſen -, tagliare l' erba; das Waſſer -, svolgere il corso dell' acqua; *v. n.* (mar.) vom Lande -, scostarsi, allontanarsi dal lido; (v. Farben) contrastare (con), spiccare, risaltare, far risalto, fare spicco, campeggiare; far bella mostra od. vista, far comparsa.

Ab'ſtecher, *m.* scorsa, scorserella, gita, piccola escursione, scappatella, *f.*; einen kleinen - machen, fare una scorserella.

Ab'ſtechmeißel, *m.* (oref.) ciappola, ciappoletta, *f.*

Ab'ſtechmeſſer, *n.* coltella, *f.*

Ab'ſtecken, *v. a.* staccare; levar le spille; spuntare; ein Lager -, segnare od. marcare i termini d' un campo, d' un accampamento; einen Platz, ein Terrain -, livellare, segnare un terreno, piantar delle biffe.

Ab'ſtecker, *m.* (mil.) indicante, *m.*

Ab'ſtecklinie, *f.* (fort.) tracciamento, *m.* traccia, *f.*

Ab'ſteckpfahl, } *m.* biffa, *f.* piuo-
Ab'ſteckſtab, } lo, *f.*

Ab'ſtehen, *v. n.* essere distante, lontano; guastarsi, divenire scipido, senza sapore; rinunziare (a); desistere, recedere (da); astenersi (di); ricredersi; v. einem Vorhaben, v. einem Unternehmen -, desistere da un proposito, da un' impresa; abbandonare un' impresa; v. ſeinem Rechte -, rinunziare al suo diritto; v. ſeinen Forderungen -, transigere; (vom Weine) incerconire; abgeſtandener Wein, vino cercone od. incerconito, stantio, *m.*; -, *n.* recedimento, abbandono, *m.* rinunzia, *f.*

Ab'ſtehlen, *v. a.* furare, rubare, prendere furtivamente; imparare segretamente da qd.; *fam.* dem lieben Gott die Zeit -, passare il suo tempo a non far niente.

Ab'ſteifen, *v. a.* puntellare, sostenere con puntelli od. sostegni, folcere, folcire, (fabbriche); inamidare, insaldare, dar la salda (alla biancheria); calzare.

Ab'ſteigen, *v. n.* scendere, discendere, smontare, scavalcare, mettere piè a terra; (mil.) appiedare; -be Linie, linea discendente od. discendentale, *f.*; bei jm. -, prendere alloggio in casa di qd.; -, *n.* discesa, calata, *f.*; Auf- u. -, discesa e ascesa.

Ab'ſteigequartier, *n.* casa di ricapito, posapiede, spogliatojo, *m.* [scensione, *f.*

Ab'ſteigung, *f.* (astr. u. fort.) di-

Ab'ſtellen, *v. a.* mettere a terra, deporre; abolire, annullare, abrogare, derogare, smettere (abusi etc.); mettere riparo a qc.

Ab'ſtellung, *f.* abolimento, *m.* abolizione, abrogazione (d' abusi etc.), rivocazione, *f.*

Ab'ſtempeln, *v. a.* stampare, imprimere, coniare, improntare, bollare.

Ab'ſteppen, *v. a.* trapuntare.

Ab'ſterben, *v. n.* morire, spegnersi, passar di vita, estinguersi; inaridire, disseccarsi; (v. Gliedern) indolenzire, intormentire, intirizzire; *fig.* perdere ogni sentimento; der Welt abgeſtorben ſein, morire, essere morto al mondo; -, *n.* morte, *f.* intormentimento, intirizzamento, intirizzimento, indolenzimento (delle membra), *m.*

Ab'ſteuern, *v. n.* (mar.) abbrivare, abrivare, principiare a muoversi, uscire in mare.

Ab'ſtich, *m.* copia (d' una pittura, d' un modello), *f.*; *fig.* contrasto, *m.* differenza, *f.*

Ab'ſticken, *v. a.* copiare ricamando od. in ricamo.

Ab'ſtimmen, *v. a.* votare, porre a' voti, mandare a partito, dare il suo voto; (mus.) abbassare il tuono (d' uno strumento); accordare.

Ab'ſtimmig, *agg.* discordante.

Ab'ſtimmung, *f.* votare, voto, *m.* votazione, *f.*; zur - bringen, mettere ai voti; geheime, offene -, voto segreto, palese, *m.* votazione a scrutinio secreto, *f.*

Ab'ſtoppeln, *v. a.* tagliare od. sollevare le stoppie, ristoppiare, spigolare; -, *n.* ristoppiamento, spigolamento, *m.*

Ab'ſtoßen, *v. a.* repellere, respingere, abbattere, staccare od. spiccare con colpi; *fig.* disgustare; die Ecken -, scantonare, smussare; die Spitze -, spuntare; die Hörner -, scornare; das Herz -, dare il colpo di grazia; far morire di dolore; (mus.) die Noten -, staccar le note; *v. n.* vom Lande -, scostarsi dal lido, dalla spiaggia, allargarsi in mare; abbrivare, pigliare, abbrivo; ſ. -, logorarsi od. guastarsi coll' uso. **-d,** *agg.* disgustevole, ributtante, spiacevole, disavvenente, disavvenevole.

Ab'ſtoßen, *n.* } repulsione, *f.*;
Ab'ſtoßung, *f.* } (mus.) staccato, *m.* staccatezza, *f.*

Ab'ſtoßungskraft, *f.* forza repellente, *f.* [gare.

Ab'ſtrafen, *v. a.* punire, gasti-

Ab'ſtrafung, *f.* punizione, *f.* gastigamento, *m.*

Abſtrahi'ren, *v. a.* astraere, astrarre, fare astrazione, prescindere (da qc.).

Ab'ſtrahlen, *v. a.* riflettere i raggi.

Ab'ſtrahlung, *f.* riflessione, *f.* riflesso, *m.*

Abſtrakt', *agg.* astratto; -, *avv.* in astratto, in modo astratto. **-ion',** *f.* astrazione, *f.* **-um,** *n.* sostantivo astratto, *m.*

Ab'ſtrebekraft, *f.* (fis.) forza centrifuga, *f.*

Ab'ſtreichen, *v. a.* radere, levar via colla rasiera, scolmare (una misura).

Ab'ſtreifen, *v. a.* cavare, spogliare; strisciare; die Haut -, scorticare; (v. Schlangen) mudare; die Blätter -, sfrondare, sfogliare, sbrucare (un albero, un arbuscello etc.); das Maß -, radere, rasare, la misura; *v. n.* vom Wege -, allontanarsi, scostarsi dalla via.

Ab'ſtreiten, *v. a.* jm. etw. -, disputare, contestare qc. a qd.; tagliare a qd. qc. disputando od. per un processo.

Ab'ſtricken, *v. a.* vuotare un ferro da calzette; finire un lavoro a maglie.

Ab'ſtrömen, *v. n.* essere od. venir trasportato dalla corrente; disperdersi.

Ab'ſtückeln, *v. a.* spiccare od. staccare a minuzzoli.

Ab'ſtufen, *v. a.* digradare, degradare, sfumare, fondere; impiumare; ſ. -, sfumarsi.

Ab'ſtufung, *f.* graduazione, digradazione, *f.* sfumamento, *m.* sfumatezza, *f.*

Ab'ſtülpen, *v. a.* abbattere od. abbassar le falde, calar le falde.

Ab'ſtumpfen, *v. a.* rintuzzare, spuntare; scantonare, smussare, ottundere, rendere ottuso, scipidire; *fig.* addormentare; *v. n.* smussarsi, divenire ottuso; *fig.*

Digitized by Google

ſtupidire; (pitt.) abbagliare colori, smorzare la vivezza de' colori.

Ab'ſtumpfung, *f.* rintuzzamento, smussamento, spuntamento, scantonamento, *m.* ottusione, *f.*; (pitt.) abbagliamento (de'colori), *m.*; *fig.* addormentazione, *f.*

Ab'ſturz, *m.* precipizio, *m.* balza, *f.* balzo, dirupo, burrone, anfratto, *m.* bricca, *f.*

Ab'ſtürzen, *v. n.* precipitare, cadere dall' alto in basso. (V. **Hinabſtürzen.**)

Ab'ſtutzen, V. **Stutzen.**

Ab'ſtützen, *v. a.* (mar.) puntellare (un navio sul cantiere).

Ab'ſuchen, *v. a.* tor via **ob.** levare cercando; **Flöhe -**, spulciare; **Läuſe -**, spidocchiare; **Raupen -**, sbrucare, levare i bruchi; **ein Feld -**, braccare, bracheggiare.

Abſud', *m.* decotto, *m.* decottura, decozione, bollitura, *f.* ribolliticcio, *m.* [assurdità.

Abſurd', *agg.* assurdo. **-ität'**, *f.*

Ab'ſüßen, *v. a.* (farm. u. chim.) edulcorare, dolcificare; mitigare, addolcire.

Ab'ſüßung, *f.* (farm. u. chim.) edulcorazione, dolcificazione, *f.*

Abſynth', *m.* (bot.) assenzio, *m.*

Abt', *m.* abate, *m.*

Ab'tafeln, V. **Abſpeiſen.**

Ab'täfeln, V. **Täfeln.**

Ab'takeln, *v. a.* (mar.) sguarnire, disarmeggiare, disarmare.

Ab'takelung, *f.* sguarnimento, *m.*

Ab'tanzen, *v. a.* ballare fin alla fine; logorare a forza di ballare; **ſ. -**, *v. r.* rifinirsi **ob.** snervarsi a forza di ballare.

Abtei', *f.* badia, abadia, abazia, *f.* **-ſich**, *agg.* badiale, abaziale.

Ab'thauen, *v. n.* sciogliersi, didiacciare, struggersi.

Ab'theilen, *v. a.* scompartire, separare, dividere, ripartire, classificare; distribuire; (agr.) **den Acker, das Feld -**, appresellare un terreno (messo a cultura); **die Haare -**, spartire i capelli.

Ab'theiligen, *v. a.* (giur.) appannaggiare.

Ab'theilung, *f.* divisione, divisa, classificazione; sezione, *f.* compartimento, dipartimento, *m.* distribuzione, *f.*; **- in Grade**, graduazione, *f.* ordinamento per gradi, *m.* divisione in gradi, *f.* **-szeichen**, *n.* tratto d'unione, *m.* linea di separazione, *f.*; (stamp.) segno di divisione, *m.*

Ab'thun, *v. a.* levare, deporre, mettere giù; dismettere, smettere; terminare, aggiustare, finire (un affare); comporre (una lite); regolare, saldare (un conto, un debito); **eine abgethane Sache**, un affare concluso, un fatto compiuto; **einen Miſſethäter -**, giustiziare un malfattore, un delinquente; **damit iſt es noch nicht abgethan**, con questo non è finito, la cosa non è bell'e fatta.

Aebtiſ'ſin, *f.* badessa, abadessa, *f.*

Ab'tödten, *v. a.* mortificare, rintuzzare, reprimere; **ſein Fleiſch -**, macerarsi il corpo con penitenze, mortificarsi.

Ab'tödtung, *f.* mortificazione, *f.*

Ab'tönen, *v. a.* (pitt.) accordare, ammorbidare, sfumare (i colori).

Ab'trab, *m.* (mil.) distaccamento, *m.* **-en**, *v. n.* partire **ob.** allontanarsi al trotto, andarsene.

Ab'trag, *m.* **- einer Schuld**, pagamento, sgravarsi d'un debito, *m.*; *fig.* riparazione, compensazione, indennizzazione, *f.* pregiudizio, *m.*; **- thun**, arrecar pregiudizio; risarcire **ob.** compensare un danno. **-en**, *v. a.* levar via; sdrucire, sdruscire, strubbiare, logorare, usare (vestiti); disfare (un ponte), abbattere, demolire, diroccare (una fabbrica); abbassare (un muro); appianare, livellare (un campo); **Schulden -**, pagare debiti, soddisfare a un debito; **ein Kapital -**, ammortizzare un capitale; **das Eſſen -**, sparecchiare.

Ab'tragung, *f.* abbattimento, *m.* demolizione, *f.* disfacimento; appianamento, livellamento, *m.* V. **Abtrag**; (ferrov.) sterro, scavo, *m.* [ciolare.

Ab'träufeln, *v. n.* stillare, sgoc-

Ab'treiben, *v. a.* allontanare, cacciar via, discacciare, respignere; **ein Kind -**, far abortire, procurar l'aborto; **ein Pferd -**, strapazzare un cavallo; **Silber, Gold -**, raffinare, purgare (oro, argento); **ein Gehölz -**, abbattere un bosco; **das Geſtein -**, staccare il minerale; *v. n.* (mar.) derivare, scostarsi dal lido. **-d**, *agg.* abortivo, aborticcio.

Ab'treibung, *f.* discacciamento; strapazzamento (d'un cavallo); (med.) aborto, aborticidio, *m.* sconciatura, *f.*; **- des Goldes, Silbers**, raffinamento, *m.*; **- des Gehölzes**, diboscamento, tagliamento del bosco, *m.*

Ab'trennbar, *agg.* separabile.

Ab'trennen, *v. a.* separare, staccare, dividere; smembrare; scucire, scuscire, sdrucire, sdruscire, disfare il cucito.

Ab'trennung, *f.* separazione, *f.* staccamento, distaccamento, smembramento; sdrucimento, sdrucio, *m.*

Ab'treten, *v. a.* staccare **ob.** separare col piede, staccare calpestando; **Schuhe -**, logorare, scalcagnare scarpe; **einen Weg -**, segnare **ob.** marcare co' piedi; **jm. etw. -**, abbandonare, cedere **ob.** far cedere, trasferire a qd. qc., rinunziare a qd. qc., far cessione di qc. a qd.; *v. n.* sortire, andarsene, allontanarsi, ritirarsi; **bei jm. -**, prendere allogio da qd., alloggiare, smontare da qd. [tore, *m.*

Ab'treter, *m.* cessionario, cedi-

Ab'tretung, *f.* cessione, rinunzia, *f.* abbandono, trasferimento, *m.* partenza, sortita, *f.* [glio, *m.*

Ab'trieb, *m.* diboscamento, ta-

Ab'triefen, *v. n.* colare, stillare, sgocciolare, sgrondare.

Ab'trift, *f.* diritto di pastura, *m.*; (mar.) deriva, *f.*

Ab'trillern, *v. a.* canterellare, canticchiare.

Ab'trinken, *v. a.* bevere il sovercchio d'un liquore; bere un po' di qc.

Ab'trippeln, *v. n.* andarsene **ob.** allontanarsi a piccoli passi **ob.** sgambettando.

Ab'tritt, *m.* sortita (della scena), *f.* **ſcalino**, gradino (della scala), *m.* **necessario**, privato, comodo, cesso, luogo comune, agiamento, destro, stanzino, *m.* latrina, ritirata, comodità, opportunità, *f.* **-ſeger**, *m.* votacessi, *m.*

Ab'trittsröhre, *f.* doccia, *f.* doccione del cesso, tubo per fognatura, *m.*

Ab'trocknen, *v. a.* asciugare, rasciugare, seccare; tergere; *v. n.* staccarsi seccando **ob.** per troppa secchezza.

Ab'trollen, V. **Abtraben.**

Ab'trommeln, *v. a.* battere col tamburo, sonare.

Ab'tropfbank, *f.* sgocciolatojo, gocciolatojo, *m.* rastrelliera, *f.*

Ab'tropfbret, *n.* rastrelliera, *f.*

Ab'tropfen, **Ab'träufeln**, } *v. n.* stillare, sgocciolare.

Ab'trotzen, *v. a.* **jm. etw. -**, estorcere **ob.** estorquere qc. a qd. con minacce.

Ab'trumpfen, *v. a. fam.* **j. -**, rispondere di rimbecco, alle **ob.** per le rime a qd., ribadire qd.

Ab'trünnig, *agg.* ribelle, infedele, rinnegato, apostata, apostatico; **vom Glauben - werden**, apostatare, rinnegare alla propria religione; **- werden**, voltar bandiera, abbandonare il suo partito, apostatare; **- machen**, frastornare, sviare; **-e**, *m.* apostata, *m.* **-keit**, *f.* ribellione, rivolta; infedeltà; apostasia, *f.* rinnegamento, *m.* [cavallo).

Ab'tummeln, *v. a.* travagliare (un

Ab'tupfen, *v. a.* tergere **ob.** rasciugare con filaccia **ob.** filaccica.

Ab'tuſchen, *v. a.* copiare coll' inchiostro della China.

A'bukir, *n.* (geogr.) Abuchiro, *m.*

Abun'dius, (nome) Abbondio.

Ab'urtheilen, *v. a.* sentenziare difinitivamente, giudicare per sentenza; **über j. -**, giudicare, dar la sentenza coll' accetta.

Ab'verdienen, *v. a.* scontare (un debito) pel lavoro, guadagnare a forza di servigi.

Ab'verlangen, *v. a.* chiedere, richiedere.

Ab'vieren, *v. a.* quadrare, squadrare, riquadrare, ridurre ad angoli retti, rendere quadro.

Ab'vierung, *f.* quadramento, riquadramento, squadramento, *m.*

Ab'viſiren, *v. a.* misurare coll' occhio.

Ab'votiren, V. **Abſtimmen.**

Ab'wägen, *v. a.* pesare, bilanciare; livellare; *fig.* considerare, esaminare, ponderar bene.

Ab'wägung, *f.* pesamento, bilanciamento, *m.* livellazione, *f.*

Ab'walken, *v. a.* follare, gualcire bene i panni. [col calandro.

Ab'walzen, *v. a.* appianare, unire

Ab'wälzen, *v. a.* portar via **ob.** levare voltolando, rotolando; **eine Schuld v. ſ. -**, discolparsi; **einen Verdacht v. ſ. -**, liberarsi d'un sospetto.

Digitized by Google

Ab'wandelbar, *agg.* (gram.) declinabile; conjugabile.
Ab'wandeln, *v. a.* (gram.) declinare; conjugare.
Ab'wandelung, *f.* (gram.) declinazione; conjugazione, *f.*
Ab'wandern, *v. n.* partire, andarsene, mettersi in istrada.
Ab'wärmen, *v. a.* scaldare, riscaldar bene.
Ab'warnen, *v. a.* sconsigliare, dissuadere, stornare dal proposito.
Ab'warten, *v. a.* aspettare; attendere (a), applicarsi, vacare (a un affare); die Gelegenheit -, aspettar l'occasione, il tempo; einen Kranken -, aver cura d'un ammalato; seine Geschäfte -, attendere od. vacare a' suoi affari; ſ. -, curar la sua salute.
Ab'wärts, *avv.* ingiù, all'ingiù, dall'alto in basso. [ne, *f.*
Ab'wartung, *f.* cura; aspettazio-
Ab'waſchen, *v. a.* lavare, nettare; usare od. logorare lavando.
Ab'waſchung, *f.* lavamento, bagno, *m.*; (chim.) lozione, *f.*; (teol.) abluzione, purificazione, *f.*
Ab'waſchwaſſer, *n.* sciacquatura, acqua da sciacquare, rigovernatura, *f.*
Ab'wechſeln, *v. a.* cambiare, variare, mutare, alternare, fare a vicenda, avvicendare, reciprocare; mit einander -, avvicendarsi. **-d**, *agg.* alternativo, vicendevole, scambievole, mutuo, reciproco, alterno, vario; (med.) intermittente; -, *avv.* alternativamente, alternatamente, vicendevolmente, a vicenda, a muta a muta.
Ab'wechſelung, *f.* cambiamento, mutamento, *m.* variazione, alternazione, alternativa, scambievolezza, varietà, vicenda, vicissitudine, *f.* avvicendamento, *m.* [ventaruola.
Ab'wedeln, *v. a.* scacciare colla
Ab'weg, *m.* cammino sviato od. indiretto, *m.* scorciatoja; strada falsa, *f.*; *fig.* sviamento, traviamento, svagamento, *m.*; auf -e bringen, sviare, traviare, sedurre; auf -e gerathen, smarrirsi, smarrir la strada, sviarsi, traviare, uscire di strada. **-ſ**, *avv.* fuor di strada, fuor di mano. **-ſam**, *agg.* posto fuor di strada, isolato, lontano.
Ab'wehen, *v. a.* far cadere, gettare od. buttar giù soffiando.
Ab'wehr, *f.* difesa, opposizione, preservazione, resistenza, *f.* **-en**, *v. a.* allontanare, respignere, rimuovere, stornare, frastornare, impedire, proibire, difendere; schermire, schifare, parare (un colpo); *fig.* rincacciare, rincalzare.
Abwehrung, V. Abwehr. **-ſmittel**, *n.* preservativo, talismano, *m.*
Ab'weichen, *v. a.* staccare umettando, ammollire, umettare; *v. n.* staccarsi (per l'umidità); sviarsi, deviare, divariare; allontanarsi, scostarsi (d'un cammino); traegredire, scattare; *fig.* far una digressione, svagare, divertirsi; uscire, di proposito; deviare, prevaricare; differire, contrastare; (astr.) declinare, aberrare; (mat.) divergere; (mar.) variare, derivare, scaronzare; v. der Regel -, uscir di regola; v. der Wahrheit -, allontanarsi dalla verità. **-d**, *agg.* (gram.) anomalo, irregolare.
Ab'weichung, *f.* deviamento, devio, sviamento, *m.* deviazione; digressione, *f.* divario, svario, *m.*; (astr.) aberrazione, declinazione, perturbazione; (mar.) divergenza, scaronza, irregolarità, *f.*; (gram.) anomalia, *f.* **-ſwinkel**, *m.* (astr.) deriva, *f.* **-ſzirkel**, *m.* compasso di deviazione, *m.*
Ab'weiden, *v. a.* pascere, pascolare, pasturare. [naspare.
Ab'weifen, *v. a.* innaspare, an-
Ab'weinen, ſ. -, *v. r.* struggersi in lagrime, in pianti.
Ab'weiſen, *v. a.* rimandare, ributtare, dinegare, rifiutare, ricusare; *fig.* j. kurz -, congedare, respingere qd., rincalzare, rincacciare qd.; ſ. nicht - laſſen, non lasciarsi rimandare; abgewieſen werden, aver la ripulsa.
Ab'weiſung, *f.* rifiuto, *m.* ripulsa, rinunzia sdegnosa, *f.*
Ab'weißen, *v. a.* imbiancare.
Ab'welken, *v. n.* disseccare, seccare, staccarsi seccando.
Ab'wendbar, *agg.* evitabile.
Ab'wenden, *v. a.* stornare, distornare, frastornare, svolgere, rimuovere, ovviare, impedire; allontanare; *fig.* alienare; dissuadere; avvertere, avvertire; einen Hieb, Stoß ꝛc. -, parare, ribattere un colpo, una botta; ein Unglück -, stornare, allontanare, prevenire una disgrazia; ſ. -, svolgere gli occhi, allontanarsi, stornarsi.
Ab'wendig, *agg.* - machen, alienare, straniare, svolgere, distornare, rimuovere (i cuori); sviare (gli avventori); v. einem Vorhaben - machen, distogliere, stornare da un proposito; vom Glauben - machen, sconvertire.
Ab'wendung, *f.* svolgimento, distornamento, rimuovimento, allontanamento; paramento (d'un colpo), *m.* alienazione (de' cuori); prevenzione (d'una disgrazia), *f.*
Ab'werfen, *v. a.* gettare od. buttare giù, abbattere, gettare a terra; buttare di sella, gettar giù di cavallo; (com.) rendere, produrre (un vantaggio, un profitto), riportare, dare, gettare, buttare; das Geweih -, mudare; das Joch -, scuotere il giogo; Karten -, scartare le carte, sfagliare.
Ab'weſend, *agg.* assente, lontano, non presente; *fig.* - ſein, svagare, essere distratto, distrarsi.
Ab'weſenheit, *f.* assenza, lontananza; mancanza, *f.*; *fig.* svagamento, *m.* distrazione, *f.* assentamento dello spirito, *m.*; (giur.) ſeine - beweiſen, provar l'alibi. [una scommessa.
Ab'wetten, *v. a.* guadagnare per
Ab'wetzen, *v. a.* assottigliare affilando, arrotare.
Ab'wichſen, *v. a.* incerare, lustrare; *fig.* bastonare.
Ab'wickeln, *v. a.* dipanare, aggomitolare; sgomitolare; *fig.* ein Geſchäft -, spacciare, sbrigare, regolare un affare; (mat.) rettificare (una linea curva).
Ab'wickelung, *f.* regolamento (degli affari), *m.*; rettificazione, *f.* **-ſlinie**, *f.* (mat.) sviluppata, *f.*
Ab'wiegen, V. Abwägen.
Ab'wimpeln, *v. a.* (mar.) togliere la banderuola dall'albero.
Ab'winden, *v. a.* svolgere, calare, discendere; scannellare, dipanare; sgomitolare.
Ab'windung, *f.* svolgimento, dipanamento, *m.*
Ab'winken, *v. a.* dir di nò accennando od. facendo un segno, rifiutare scuotendo la testa.
Ab'wirken, *v. a.* finire di tessere; tessere.
Ab'wiſchen, *v. a.* asciugare, rasciugare, tergere, astergere, nettare, levar via tergendo, lavar via.
Ab'wiſcher, *m.* canavaccio, *m.*
Ab'wittern, *v. n. imp.* es hat abgewittert, il temporale ha cessato.
Ab'wollen, *v. a.* staccar la lana.
Ab'wuchern, *v. a.* estorcere, estorquere, torre con usura.
Ab'würdigen, *v. a.* abbassare, calare il valore, demonetare; *fig.* avvilire.
Ab'würdigung, *f.* riduzione, *f.* abbassamento (delle monete), *m.* demonetazione, *f.*; *fig.* avvilimento, *m.*
Ab'wurf, *m.* (com.) prodotto, *m.* rendita, *f.*
Ab'würfeln, *v. a.* guadagnar nel giuoco de' dadi. [nare.
Ab'würgen, *v. a.* sgozzare, scan-
Ab'würzen, *v. a.* condire con aromi.
Ab'würzung, *f.* condimento, *m.*
Abyſſi'nien, *n.* (geogr.) Abissinia, *f.*
Abyſſi'nier, *m.* Abissinio, *m.*
Abyſſi'niſch, *agg.* abissinio.
Ab'zahlen, V. Abbezahlen.
Ab'zählen, *v. a.* contare, numerare; dedurre, sottrarre; annoverare; an den Fingern -, contare sulle dita; das läßt ſ. an den Fingern -, ciò salta negli occhi; questo è chiaro e lampante.
Ab'zahlung, V. Abbezahlung.
Ab'zählung, *f.* contare, *m.*; deduzione, sottrazione, *f.*
Ab'zahnen, *v. n.* finire di mettere denti.
Ab'zapfen, *v. a.* tirare, cavare; vuotare; (med.) far la puntura, la paracentesi (agli idropici), estrarre l'acqua dal corpo.
Ab'zapfung, *f.* cavare, tirare, vuotare, *m.*; (med.) paracentesi (d'un idropico), *f.*
Ab'zäumen, *v. a.* sbrigliare, cavar la briglia, sciogliere, slegare, sfrenare. [gliamento, *m.*
Ab'zäumung, *f.* sbrigliare, sbri-
Ab'zäunen, *v. a.* siepare, inchiudere, separare per una siepe, cingere di siepe.

Digitized by Google

Ab'zehren, *v. a.* estenuare, consumare, smagrire, dimagrare, assottigliare; ſ. -, consumarsi, struggersi, dimagrarsi, diventar magro, immagrirsi. **-d**, *agg.* estenuante, dimagrante; etico, atrofico.

Ab'zehrung, *f.* consunzione, estenuazione, *f.* affralimento, immagrimento, *m.* dimagrazione, *f.*; (med.) tisi, atrofia, tabe, emaciazione del corpo, *f.* maluccio, marasmo, *m.*

Ab'zeichen, *n.* segno, contrassegno, segno caratteristico od. distintivo, *m.* insegna, sopransegna, *f.*

Ab'zeichnen, *v. a.* copiare, delineare, disegnare, fare il disegno di qc., tracciare, levare la pianta (d'una fortezza).

Ab'zeichnung, *f.* disegno, disegnamento, piano, tracciamento, *m.* pianta, delineazione; copia, *f.* [via.

Ab'zerren, *v. a.* strappare, tirar

Ab'ziehbogen, *m.* prova, *f.* abbozzo, *m.*; (stamp.) fogliaccio da scarico, *m.*

Ab'zieheiſen, *n.* (conc.) scarnatojo; pettine da raffinar la canapa, *m.*

Ab'ziehen, *v. a.* tirare, cavare, togliere, ritirare; ribattere; lambiccare, passare per il lambicco; distrarre, deviare, frastornare, svagare; (ein Bett) -, sfederare (un letto); tarare; ein Thier -, scorticare una bestia; Wein, Bier -, cavar vino, birra dalla botte, mettere in bottiglie, in fiaschi il vino, la birra; infiascare, travasare; die Hand v. jm. -, abbandonare qd., cessare d'assistere qd.; j. v. etw. -, svolgere, stornare, dissuadere qd. di qc.; etw. v. einer Schuld -, defalcare, abbonare qc. su una somma; eine Summe v. einer andern -, dedurre, detrarre, sottrarre una somma dall'altra; drei v. vier abgezogen, bleibt eins, tre sottratti da quattro, resta uno; jm. etw. vom Lohne -, ribattere, ritenere qc. del salario di qd. fare un ribasso del salario; vom Preiſe -, diffalcare, defalcare, sbattere, detrarre dal prezzo, dal conto; abgezogene Getränke, *n. pl.* acque stillate, *f. pl.*; in Gedanken -, astrarre; einen Bogen -, imprimere, stampare, tirare un foglio; ein Meſſer -, affilare un coltello (rasojo), dare il filo, il taglio (a un ferro); die Saiten -, levar le corde; den Hut -, levare il cappello, far di cappello; Wein, Moſt -, svinare, travasare, cavare vino; *v. n.* partire, andarsene, ritirarsi; diloggiare, mutar padrone; lasciare il servizio; (mil.) levare il campo; muovere da un luogo; mit einer langen Naſe - müſſen, rimanersene con un palmo di naso; unverrichteter Sache -, andarsene a vuoto; mit Schande -, andare a ripersi, darsi per vinto; v. der Wache -, smontar la guardia.

Ab'zieher, *m.* (anat.) adduttore.

Ab'ziehfeile, *f.* lima piatta, *f.* **-flaſche**, *f.* (chim.) storta, *f.* **-ſtein**, *m.* cote, pietra da affilare, *f.*

Ab'ziehung, *f.* diffalco, *m.*; deduzione, sottrazione, *f.*; (anat.) adduzione (dei muscoli); astrazione (della mente), *f.*; (chim.) stillamento, *m.*; - des Weins, Biers ꝛc., travasamento, infiascare del vino, della birra, *m.*

Ab'zielen, *v. n.* auf etw. -, prendere di mira qc., mirare, tendere a qc., essere diretto a qc.; auf daſſelbe -, collimare, tendere al medesimo fine; -, *n.* mira, *f.*

Ab'zimmern, *v. a.* squadrare.

Ab'zirkeln, *v. a.* compassare, misurare col compasso, assestare, aggiustare colle seste, aggiustare per l'appunto, misurare appuntino; proporzionar bene qc.

Ab'zirkelung, *f.* compassare, misurare col compasso, *m.*

Ab'zucht, *f.* cloaca, grondaja, *f.* smaltitojo, scaricatojo, *m.*

Ab'zug, *m.* partenza, *f.*; (mil.) ritirata, levata, *f.*; sconto, diffalco, levamento, *m.*; (eines Werkes) bozza; deduzione, sottrazione, *f.* sconto, ribasso; sbasso, *m.*; - am Gewicht, tara, *f.*; - des Waſſers, scarico, sfogo dell'acqua; - vom Gehalt, ritenuta, trattenuta sul saldo, sullo stipendio, *f.*; nach - der Unkoſten, dedotte od. diffalcate le spese; in - kommen, doversi dedurre; in - bringen, diffalcare qc.; ohne -, netto; dieſe Waare leidet keinen -, questa merce non ammette alcun ribasso; (mil.) zum -e blaſen, suonar la ritirata, sonare a raccolta.

Ab'züglich, *avv.* (com.) - der Zinſen, diffalcati, dedotti gli interessi.

Ab'zugs|bogen, V. Abziehbogen. **-flagge**, *f.* (mar.) bandiera di partenza, *f.* **-geld**, *n.* albinaggio, *m.* **-graben**, **-kanal**, *m.* fogna, cloaca, chiassajuola, *f.* chiassajuolo, smaltitojo, scaricatojo, *m.* grondaja, *f.* canale d'espurgazione, *m.*; (fort.) scannafosso, *m.* cunetta, *f.*; (med.) idragogo, *m.*; (mugn.) risciacquatojo, *m.* fossa di scolo, *f.* **-rinne**, **-röhre**, *f.* (idr.) scannafosso, scolatojo, sfogatojo, *m.*

Ab'zugſtange, *f.* grilletto, *m.*

Ab'zupfen, *v. a.* strappare, spiumare, spilluzzicare, spiccicare.

Ab'zwacken, *v. a.* estorcere, estorquere, scroccare.

Ab'zwackung, *f.* estorsione, *f.*

Ab'zwecken, *v. n.* tendere, mirare a qc. avere per iscopo, avere in mira.

Ab'zweigen, *v. a.* diramare, separare; ſ. -, diramarsi, staccarsi, separarsi.

Ab'zweigung, *f.* diramazione, ramificazione, biforcazione, *f.* bivio, *m.*

Ab'zwicken, V. Abzwacken.

Ab'zwingen, *v. a.* ottenere qc. di qd. per forza, estorcere, strappare qc. a qd.

Ab'zwirnen, *v. a.* storcere il filo.

Aca'cie, V. Akazie.

Accent', *m.* accento, *m.*; ſcharfe -, accento acuto; gedehnte -, accento circonflesso; ſchwere -, accento grave. **-uation'**, *f.* (com.) accentuazione, *f.* **-ui'ren**, *v. a.* accentuare.

Accept', *m.* (com.) accettazione, *f.* accettiamo, *m.* **-ant'**, *m.* (com.) accettante, *m.* **-ation'**, *f.* (com.) accettazione, *f.* **-i'ren**, *v. a.* (com.) accettare, pagare.

Acceß', *m.* accesso; suffragio di ammissione, *m.*

Acceſſions'recht, *n.* accesso, diritto d'accesso, *m.*

Acceſſiſt', *m.* sopranumerario, *m.*

Acceſ'ſit, *n.* accessit, premio secondario, *m.*

Acceſſo'riſch, *agg.* accessorio.

Acceſſo'rium, *n.* accessorio, *m.*

Ac'cidens, *n.* meiſt *pl.* **-dentien**

Accidenz', *f.* u. **-denzen**, emolumenti, incerti, *m. pl.* rendita casuale, *f.* casuali, *m. pl.* accidenze, *f. pl.* **-arbeit**, *f.* (stamp.) lavoro a giornata, *m.* **-en**, *pl.* bottelli, *m. pl.* **-arbeiter**, *m.* **-drucker**, *m.* (stamp.) operajo a giornata, *m.*

Accis'amt, *n.* ufficio delle gabelle, *m.*

Accis'bar, *agg.* soggetto alla gabella, sottoposto al dazio.

Accis'beamte, *m.* impiegato alla dogana od. nell'ufficio delle gabelle, *m.*

Accı'ſe, *f.* assisa, gabella, dogana, *f.* dazio; ufficio delle gabelle, delle imposte, *m.*

Accis'einnehmer, *m.* doganiere, gabelliere, *m.*

Accis'frei, *agg.* esente di gabella.

Accis'freiheit, *f.* esenzione di gabella, immunità, *f.*

Accis'zettel, *m.* polizza od. bolletta della dogana, *f.*

Acclimatiſi'ren, ſ. -, *v. r.* acclimarsi, acclimatarsi, assuefarsi od. farsi al clima.

Accord' ꝛc. V. Akkord ꝛc.

Accurat, V. Akkurat.

Acetat', *n.* (chim.) acetato, *m.*

Ace'tiſch, *agg.* (chim.) acetico.

Aceton', *n.* (chim.) acetono, spirito piroacetico, *m.*

Ach! *int.* ah! ahi! ahimè! ohimè! oimè! deh! - u. Weh ſchreien, alzar delle grida, prorompere in lamenti; - nein! mainò!

A'chab, (nome) Acabbo.

Acha'er, *m.* Acheo, Acaico, *m.*

Acha'iſch, *agg.* acheo, acaico.

Acha'ja, *n.* (geogr.) Acaja, *f.*

Achat', *m.* agata, *f.* acate, *m.* **-artig**, *agg.* agatato, agatoso. **-iſi'ren**, *v. a.* trasformare in agata.

Achä'us, (nome) Acheo.

A'chel, *f.* (agr.) resta, lisca, *f.* **-ig**, *agg.* restoso.

A'cheron, *m.* (mitol.) Acheronte, *m.* **-tiſch**, *agg.* acheronteo, acherontico.

Achill', **Achil'les**, } (nome) Achille.

Achille'iſch, *agg.* d'Achille.

Achil'lenkraut, *n.* (bot.) achillea, *f.* millefoglio, *m.*

Digitized by Google

Achil'lesferse, *f. fig.* debole, *m.* parte debole, *f.* punto vulnerabile, *m.*

Achil'lessehne, } *f.* (anat.) tendine d' Achille, *m.* corda magna, *f.*

Achroma'tisch, (fis.) acromatico.

Achromatis'mus, *m.* (fis.) acromatismo, *m.*

Achro'nisch, *agg.* acronico.

Ach'se, *f.* asse, sala (della ruota), *f.* albero, perno, *m.*; (mat.) asse (della terra), *f.*; (com.) auf der -, per vettura; auf die - ſtecken, impernare.

Ach'ſel, *f.* spalla, ascella, *f.* omero, *m.*; mit den -n zucken, (ri)stringersi (curvarsi) nelle spalle, fare spallucce; etw. auf die leichte - nehmen, gittarsi qc. dietro alle spalle, far poco caso di qc.; j. über die -n anſehen, riguardare con disprezzo qd.

Ach'ſel‖ader, *f.* (anat.) vena ascellare, *f.* **-band**, *n.* nastro, *m.* stringa, *f.*; **Achſelbänder**, *pl.* spallacci, passamani, spallini, *m. pl.* **-bein**, *n.* (anat.) clavicola, *f.* **-höhle**, **-grube**, *f.* (anat.) ascella, *f.* ditello, *m.* (*pl.* le ditella), gavigne, *f. pl.* **-ſchnur**, *f.* cordone, *m.* stringa, cordellina, *f.* aghetto, *m.* **-ſtück**, *n.* spallino, gherone (della camicia), *m.* **-träger**, *m.* facchino; *fig.* uomo falso od. doppio, *m.* **-trägerei**, *f.* ipocrisia, duplicità, doppiezza, *f.* **-zucken**, *n.* alzata di spalle, *f.* stringimento di spalle, *m.* crollatina di spalle, *f.*

Ach'ſen‖blech, *n.* chiave, camera, armatura della sala, *f.* cerchio del mozzo, *m.* **-drehung**, *f.* moto rotatorio, *m.* **-geld**, *n.* dazio de' carriaggi, *m.* **-lager**, *n.* bussolo, bossolo, cuscinetto, *m.* **-nagel**, *m.* acciarino a esse, *m.* esse, cavicchia della ruota, *f.* **-ring**, *m.* anello della sala, *m.*

Acht, *num.* otto; über - Tage, fra otto giorni; heute über - Tage, oggi a otto; vor - Tagen, otto giorni fa; es ſchlägt - Uhr, suonano le otto; Zeitraum v. - Jahren, *m.* ottennio, *m.*

Acht, I. *f.* bando, *m.* scomunica, proscrizione, anatema, *f.*; in die - erklären, mettere nel (in) bando, bandire, scomunicare, anatemizzare, anatematizzare.

Acht, II. *f.* cura, attenzione, *f.*; - geben (auf), badare (a qc. u. qc.), attendere, por mente (a od. in qc.) star attento, fare attenzione, osservare, dar retta; außer - laſſen, trascurare, negligere, non badare, non por mente (a), perdere di vista, dimenticare; in - nehmen, aver cura di qc. prendere guardia, guardare; ſ. in - nehmen, badare a se, badarsi da qc., andar cauto, guardarsi, aversi cura, tenersi in guardia; ſeine Geſundheit in - nehmen, aver cura della sua salute.

Ächt, V. Echt.

Acht'bar, *agg.* stimabile, rispettabile, degno di rispetto, onorando, onorevole. **-keit**, *f.* onorabilità, rispettabilità, *f.* dignità, *f.* [petalo.

Acht'blätterig, *agg.* (bot.) otto-

Achte, *num.* ottavo; der - des Monats, gli otto del mese; am -n Mai, li otto (del) Maggio.

Acht'eck, *n.* ottagono, ottangolo, *m.* **-ig**, *agg.* ottangolare, ottangolato; (v. Diamanten) gruppito.

Acht'ehalb, *num.* sette e mezzo.

Acht'tel, *n.* ottavo, *m.* ottava parte, *f.*; (com.) ottavo, *m.*; (mus.) croma, *f.* **-kreis**, *m.* (astr.) ottante, *m.* **-note**, *f.* (mus.) croma, *f.* **-pauſe**, *f.* (mus.) mezzo respiro, *m.* mezza pausa, *f.* **-takt**, *m.* (mus.) misura d' una croma, *f.*

Ach'ten, *v. a.* stimare, pregiare, apprezzare, rispettare, onorare; avere in pregio, portar rispetto, far caso di, considerare, riguardare; badare, attendere; credere, tenere, giudicare, riputare; für gut -, stimar bene; gering -, far poco caso di, far poca stima di, mettere in non cale; ich habe nicht darauf geachtet, non ci ho badato.

Aech'ten, *v. a.* proscrivere, bandire, anatemizzare, anatematizzare, scomunicare.

Acht'ender, *m.* (cacc.) cervo di otto palchi, *m.*

Ach'tens, *avv.* in ottavo luogo.

Ach'tenswerth, *agg.* stimabile, rispettabile.

Ach'ter, *m.* pezzo da otto; numero ottonario, *m.*

Aech'ter, *m.* scomunicatore, *m.*

Ach'terlei, *agg.* di otto specie od. sorte.

Ach'tertau, *n.* ormeggio, *m.*

Acht'fach, } *agg.* ottuplo, otto volte altrettanto.

Acht'fältig, }

Acht'flächig, *agg.* (geom.) ottaedrico; -e Figur, *f.* ottaedro, *m.*

Acht'flächner, *m.* ottaedro, *m.*

Acht'füßig, *agg.* di otto piedi, ottipede. [grossi, *m.*

Achtgro'ſchenſtück, *n.* pezzo di otto

Acht'hundert, *num.* ottocento; -ſte, ottocentesimo.

Acht'jährig, *agg.* di otto anni.

Acht'kantig, *agg.* ottagono, di otto angoli.

Acht'los, *agg.* noncurante, negligente, trascurato, disattento, spensierato, indifferente, sbadato.

Acht'loſigkeit, *f.* noncuranza, negligenza, trascuranza, trascuratezza, spensieratezza, spensieratàggine, indifferenza, disattenzione, sbadataggine, *f.*

Acht'mal, *avv.* otto volte. **-ig**, *agg.* otto volte ripetuto od. replicato.

Acht'männig, *agg.* (bot.) ottandro; Klaſſe der -en Pflanzen, ottandria, *f.*

Acht'monatlich, *agg.* d' otto mesi.

Acht'pfündig, *agg.* d' otto libbre.

Acht'ſaitig, *agg.* d' otto corde, ottacordo; -e Inſtrument, *n.* ottacordo, *m.*

Acht'ſam, *agg.* attentivo, attento, accorto, avvertito, avveduto, circospetto; curante; - ſein, stare avvertito. **-keit**, *f.* attenzione, accortezza, avvertenza, circospezione, avvedutezza, *f.*; esattezza, puntualità; cura, *f.*

Acht'ſäulig, *agg.* (arch.) ottostilo, di otto colonne.

Acht'ſeitig, *agg.* ottagono, di otto lati, ottagonato.

Achts'erklärung, *f.* proscrizione, *f.* bando, *m.*

Acht'ſilbig, *agg.* d' otto sillabe; -e Vers, *n.* verso ottonario, *m.*

Acht'ſpaltig, V. Achttheilig.

Acht'ſpännig, *agg.* a otto cavalli; -e Wagen, tiro di otto, *m.*

Acht'ſtündig, *agg.* d' otto ore.

Acht'tägig, *agg.* di otto giorni.

Acht'tauſend, *num.* ottomila.

Acht'theilig, *agg.* di otto parti.

Ach'tung, *f.* stima, *f.* rispetto, riguardo, *m.* considerazione; attenzione, *f.*; in - ſtehen, essere stimato, avere buona riputazione; ſ. - erwerben, farsi rispettare; - geben, badare, far attenzione; stare avvertito; -! si badi! badate! attenzione! a voi! - gebieten, imporre; - gebietend, imponente; *fam.* alle -! bada davanti! zur - für den Leſer, avvertimento al lettore.

Aech'tung, *f.* bando, *m.* proscrizione, *f.* [pieno di stima.

Ach'tungsvoll, *agg.* rispettoso,

Ach'tungswerth, } *agg.* stimabile,

Ach'tungswürdig, } degno di rispetto, di stima, rispettabile.

Ach'tungswidrig, *agg.* contro il rispetto. [ottangolato.

Acht'winkelig, *agg.* ottangolare,

Acht'wöchentlich, *agg.* tutte le otto settimane, di otto settimane.

Acht'zehn, *num.* diciotto, diciotto.

Acht'zehn‖ender, *m.* (cacc.) cervo di diciotto palchi, *m.* **-jährig**, *agg.* diciottenne. **-pfünder**, *m.* pezzo di diciotto, *m.*

Acht'zehnte, *num.* diciottesimo, decimo ottavo, decimottavo, ottodecimo.

Acht'zeilig, *agg.* d' otto righe.

Acht'zig, *num.* ottanta; etwa -, un' ottantina. **-er**, *m.* ottuagenario, ottogenario. **-jährig**, *agg.* d' ottant' anni, ottuagenario; -jährige, ottuagenario, *m.* **-ſte**, *num.* ottantesimo. **-ſtel**, *n.* ottantesima parte, *f.*

Aechzen, *v. n.* gemere, lamentarsi flebilmente, pianamente lagrimare, dolersi, singhiozzare. **-d**, *agg.* gemente, gemebondo.

Acker, *m.* campo, agro, territorio; jugero, *m.* bubulca, *f.*; den - bauen, coltivar la terra; zum - gehörig, agrario.

Acker‖arbeit, *f.* lavori campestri, *m. pl.* **-bau**, *m.* agricoltura, *f.* **-bauer**, *m.* agricoltore, agricola, *m.* **-baugeſellſchaft**, *f.* compagnia od. società rurale, associazione agraria, *f.* **-baukunde**, *f.* agraria, agronomia, scienza dell' agricoltura, *f.* **-baukundig**, **-bautreibend**, *agg.* agronomo, agronomico, rurale; die ackerbautreibende Bevölkerung, la popolazione agricola. **-brand**, *m.* (agr.) debbio, *m.* **-bürger**, *m.* coltivatore, agricola, *m.* **-feld**, *n.* campo, terreno, *m.* terra aratoria, *f.* terreno lavorandajo, *m.*

Digitized by Google

-furche, *f.* solco, *m.* porca, *f.* -geräth, *n.* -geräthſchaften, *f. pl.* utensile agricolo, *m.* strumenti agricoli od. aratori, arnesi rurali, attrezzi d'agricoltura, *m. pl.* -geſetz, *n.* legge agraria, *f.* -holder, -holunder, *m.* (bot.) ebbio, ebulo, *m.* -knecht, *m.* famiglio od. garzone di campagna, operajo, *m.* -kümmel, V. Schwarzkümmel. -land, *n.* terreno arativo, aratorio od. lavorandajo, agro lavorato, *m.* campereccia, *f.* -münze, *f.* (bot.) menta campereccia, nepitella, calaminta, *f.* -n, *v. a.* arare, coltivare, lavorar la terra; -, *n.* arare, *m.* aratura, *f.* -neſſel, *f.* ortica campestre, *f.* -raute, *f.* (bot.) fumosterno, *m.* erba calderugia, *f.* -recht, *n.* codice rurale, *m.* -rettig, *m.* rafano campestre od. rusticano, *m.* -ſalat, *m.* valerianella, *f.* -ſmann, *m.* aratore, lavoratore, agricoltore, *m.* -ſpargel, *m.* (bot.) asteratico, *m.* -ſpergel, *m.* spergula, *f.* -ſteuer, *f.* imposizione od. taglia agraria, *f.* -treſpe, *f.* (bot.) ventolana, *f.* -walze, *f.* rullo, spianatojo, cilindro, *m.* -werkzeug, V. Ackergeräth. -weſen, *n.* V. Ackerbau. -winde, *f.* (bot.) convolvolo, viticchio od. vilucchio campestre od. campereccio, *m.* -zwiebel, *f.* (bot.) ornitogalo, *m.*

Acquit', *m.* (com.) pagamento, *m.* ricevuta, *f.*; per -, per ricevuta.

Act ꝛc. V. Akt.

Actie ꝛc. V. Aktie.

Acutus, *m.* accento acuto, *m.*

A. D. (außer Dienſten) in ritiro.

Ada'gio, *agg.* adagio.

Adalbert, (nome) Adalberto.

A'dam, (nome) Adamo; *fig.* der alte -, il vecchio Adamo, il peccato originale. -iſch, *agg.* adamico. -it', *m.* adamita, *m.* -itiſch, *agg.* adamitico. -apfel, *m.* (anat.) pomo d'Adamo, *m.* laringe, *f.* -feige, *f.* fico d'India, *m.*

Adäquat', *agg.* adequato, convenevole, proporzionato.

Addi'ren, *v. a.* sommare, far l'addizione; -, *n.* sommare, *m.* addizione, *f.*

Addition', *f.* addizione, *f.* -sexempel, *n.* addizioncella, somma, *f.* sommato, *m.*

Ade', *int.* addio.

A'del, *m.* nobiltà, nobilezza, *f.*; nobili, gentiluomini, *m. pl.* gentilezza, gente nobile, aristocrazia, *f.*; v. - ſein, essere nobile, di sangue chiaro, di nobile sangue.

Ade'le, (nome) Adela, Adelina.

Adelgunde, (nome) Adelgonda.

A'delheid, (nome) Adelaide.

A'delhof, V. Edelhof.

A'delig, *agg.* nobile, di stirpe nobile, gentile, di sangue chiaro; v. -er Geburt, di nobile estrazione, di nascita nobile; die -en, i nobili, i gentiluomini, la nobiltà.

Adeli'ne, (nome) Adelina.

A'deln, *v. a.* nobilitare, far nobile; graduire, annobilire; ſ. -, annobilire, diventar nobile, nobilitarsi.

A'delsbrief, *m.* diploma od. patente di nobiltà, *m.*

A'delsbuch, *n.* registro delle famiglie nobili, *m.*

A'delsherrſchaft, *f.* aristocrazia, *f.*

A'delsſtand, *m.* stato nobile, ordine de' nobili, *m.* nobiltà, *f.*; in den - erheben, nobilitare, (r)annobilire.

A'delſtolz, *agg.* orgoglioso della sua nobiltà; -, *m.* orgoglio della nobiltà, *m.*

Adept', *m.* adetto, *m.*

A'der, *f.* vena, *f.*; filamento; filone (delle miniere), *m.*; (anat.) goldene -, emorroide, *f.*; poetiſche -, vena poetica, *f.*; zur - laſſen, cavar sangue, salassare, flebotomare; ſämmtliche -n eines Blattes, nervatura, *f.*; *fig.* keine - v. ſ. haben, non rassomigliare punto qd.; es iſt keine gute - an ihm, non vale un fico.

A'derbruch, *m.* ernia varicosa, *f.* varicocele, *m.* -entzündung, *f.* flebit(id)e, *f.* -geſchwulſt, *f.* (med.) tumore varicoso, *m.* -häutchen, *n.* (anat.) tunica vasculare od. vascolare, *f.* corio, *m.* coroide, *f.* -ig, *agg.* venoso, venato, segnato di vene. -kropf, *m.* (anat.) varice, dilatazione d'una vena, *f.* -laß, *m.* salasso, *m.* cavata (missione) di sangue, flebotomia, *f.* -laßbinde, *f.* fasciuola, fasciolina, fascetta, *f.* -laßeiſen, *n.* lancetta, *f.* -laſſen, *n.* V. Aderlaß. -laßkunſt, *f.* flebotomia, arte di cavar sangue, *f.* -laßſchnepper, *m.* bistori, bistorino, *m.* -preſſe, *f.* (chir.) tornichetto, *m.* -waſſer, *n.* linfa, *f.*

Aederchen, *n.* venuzza, venetta, *f.*

Aedern, *v. a.* venare, segnar di vene, marezzare, dare il marezzo.

Adhäri'ren, *v. n.* (fis.) aderire, stare attaccato.

Adhäſion', *f.* (fis.) adesione, *f.*

Adhäſiv', *agg.* (fis.) adesivo.

Aedil', *m.* edile, *m.* -iſch, *agg.* edile, edilizio. -würde, *f.* edilità, *f.*

Adjektiv, *n.* (gram.) adiettivo, aggettivo. [cazione, *f.*

Adjudication', *f.* (giur.) aggiudi-

Adjudici'ren, *v. a.* (giur.) aggiudicare. [dare un sostituto.

Adjungi'ren, *v. a.* aggiugnere,

Adjunkt', *m.* aggiunto, sostituto, *m.*

Adjutant', *m.* ajutante di campo, *m.*

Ad'ler, *m.* (nat.) aquila, *f.*; junge -, aquilino, aquilotto, *m.*; zweiköpfige -, aquila bicipite od. a due capi, *f.* -artig, *agg.* aquilino. -auge, *n.* occhio d'aquila, *m.*; *fig.* vista acutissima, *f.* -blick, *m.* sguardo penetrante, *m.* -eule, *f.* (nat.) gufo, dugo, barbagianni, *m.* -holz, *n.* agalloco, calambucco, legno di oloè, *m.* -naſe, *f.* naso aquilino, *m.* -orden, *m.* ordine dell'aquila, *m.*; ſchwarze, weiße, rothe -, ordine dell'aquila nera, bianca, rossa, *m.* -ſtein, *m.* etite, pietra aquilina od. d'aquila, *f.* geode, *m.* -zange, *f.* ulivella, *f.*

Ad'lig, V. Adelig. [zione, *f.*

Adminiſtration', *f.* amministra-

Adminiſtra'tor, *m.* amministratore, *m.*

Adminiſtri'ren, *v. a.* amministrare.

Admiral', *m.* ammiraglio, *m.*; (mar.) capitano generale, *m.* -ität', -ſchaft, *f.* ammiralità, *f.* ammiragliato, *m.*; - machen, (mar.) andare di conserva. -itäts'inſeln, *f. pl.* (geogr.) isole dell'ammiragliato, *f. pl.* -ſchiff, *n.* capitana, *f.* ammiraglio, vascello ammiraglio od. principale, *m.* nave ammiraglia, *f.*

Ado'nis, (nome) Adone, Adonide.

Ado'niſch, *agg.* adonio, adonico; -e Vers, adonico, *m.*

Ado'nisblume, *f.* } (bot.) adonide,
Ado'nisröschen, *n.* } adone, *m.*

Adopti'ren, *v. a.* adottare.

Adoptiv'..., *agg.* adottivo. -ſohn, *m.* figliuolo d'adozione od. adottivo, *m.* -vater, *m.* padre adottivo, adottatore, *m.*

Adreſſant', *m.* consegnatore, destinatore, *m.*

Adreſſat', *m.* depositario, destinatario, consegnatario, raccomandatario, *m.*

Adreß'buch, *n.* V. Adreßkalender.

Adreſſe, *f.* indirizzo, ricapito, recapito, *m.* mansione; soprascritta, *f.*; per - (v. Briefen), sotto od. per l'indirizzo; an ſeine richtige - gelangen, andare a buon ricapito.

Adreſſi'ren, *v. a.* indirizzare, far l'indirizzo, far la soprascritta; ricapitare.

Adreß'kalender, *m.* indicatore (generale d'una città) almanacco od. registro de' ricapiti, annuario, manuale, *m.*

Adreß'kontor, *n.* ufficio de' recapiti, *m.*

Adrett', *agg.* abile, svelto, destro.

Adriano'pel, *n.* (geogr.) Adrianopoli, *f.* [adriatico, *m.*

Adria'tiſch, *agg.* -e Meer, *n.* Mare

Advent', *m.* avvento, *m.* -zeit, *f.* tempo dell'avvento, *m.*

Adver'b(ium), *n.* avverbio, *m.*

Adverbia'l(iſch), *agg.* avverbiale.

Advoci'ren, *v. n.* avvocare, defendere (nelle cause altrui).

Advokat', *m.* avvocato, dottore in legge, difensore, *m.* -enſtand, *m.* -ur', *f.* foro, *m.* professione od. arte dell'avvocato, avvocatura, avvocheria, *f.*

Adyna'miſch, *agg.* adinamico.

Aërolith', *m.* aerolito, *m.*

Aëromè'ter, *m.* (fis.) aerometro, *m.*

Aëronaut', *m.* (fis.) aeronauta, *m.* -ik, *f.* aeronautica, *f.* -iſch, *agg.* aeronautico.

Aëroſtat', *m.* (fis.) aerostato, *m.* -ik, *f.* aerostatica, *f.* -iſch, *agg.* aerostatico. [cino, *m.*

Aeſſchen, *n.* scimmiotto, bertuccino, *f.* babbuino, *m.*; (mar.) vela di mezzana, *f.*; (mil.) *fam.* valigia, *f.* sacco, zaino, *m.*; *fam.* einen -n haben, essere ubbriaco, essere brillo; ſ. einen -n kaufen, ubbriacarsi.

Affekt', *m.* affetto, *m.* passione, *f.*; *fig.* fuoco, *m.* enfasi, *f.* -ation', *f.* affettazione, *f.* -iren', *agg.* affezionato. -i'ren, *v. a.* affettare, stu-

Digitized by Google

diare, simulare, fingere. **-irt,** *agg.* affettato, artificiato, ricercato, studiato, simulato, ammanierato, lezioso, smanceroso.
Aef'fen, *v. a.* contraffare, scim(m)iare, scimiottare; corbellare, ridersi, farsi beffe (di), schernire, menar pel naso, deludere, aggirare. [miesco.
Af'fenartig, *agg.* scimiatico, scim-
Af'fenbrot, *n.* pane di scimmia, *m.* **-baum,** *m.* (bot.) adansonia, *f.*
Af'fenliebe, *f.* amore cieco, amore esagerato, *m.*
Af'fenmäßig, *agg.* scimiatico, alla maniera delle scimie.
Aefferei', *f.* corbelleria, corbellatura, *f.* aggiramento, *m.* scimieria, ridicola imitazione, *f.*
Affi'che, *f.* cartello, affisso, *m.*
Afficir'bar, *agg.* eccitabile, irritabile, sensibile.
Affici'ren, *v. a.* eccitare, affezionare, irritare, affliggere, impressionare, affettuare, affettare.
Af'fig, V. Aeffisch.
Aef'fin, *f.* scimmia, bertuccia; *fam.* monna, *f.*
Affini'ren, *v. a.* affinare.
Affinität', *f.* affinità, *f.*
Aef'fisch, *agg.* scimiatico.
Affi'xum, *n.* (gram.) affisso, *m.*
Asfodill', *m.* (bot.) asfodillo, asfodelo, *m.* astula regia, *f.*
Afgha'nen, *m. pl.* Afgani, *m. pl.*
Afgha'niſtan, (geogr.) Afganistano.
Afrika, (geogr.) Affrica, Africa, *f.* **-ner,** *m.* Africano, *m.* **-niſch,** *agg.* africano. **-reiſende,** *m.* viaggiatore in Affrica, *m.*
Af'ter, *m.* ano, deretano, *m.*
Af'terarzt, *m.* medicastro, ciarlatano, *m.* **-bildung,** *f.* (chir.) condiloma, *m.* **-blatt,** *n.* (bot.) stipula, *f.* **-blüte,** *f.* fiore falso, *m.* **-bürge,** *m.* mallevadore sussidiario, *m.* **-bürgſchaft,** *f.* cauzione sussidiaria, *f.* **-darm,** *m.* (anat.) retto, intestino retto, *m.* **-erbe,** *m.* erede sostituito, *m.* **-geburt,** *f.* secondina, *f.* secondo parto, *m.* **-gelehrſamkeit,** *f.* erudizione superficiale, saccenteria, presunzione di sapere, *f.* **-gelehrte,** *m.* saccente, pseudodottore, *m.* **-holz,** *n.* rami od. alberi abbattuti, *m. pl.* **-kegel,** *m.* (geom.) conoide, *m.* u. *f.* **-kegelförmig,** *agg.* conoidale, **-kind,** *n.* fanciullo postumo, nato dopo la morte del padre, *m.* **-klaue,** *f.* sprone, *m.* (del cane). **-korn,** *n.* scarto di segale, grano leggiero, *m.* **-kugel,** (geom.) sferoide, *f.* **-leder,** *n.* (calz.) guardione, guardone, *m.* ritagli di cuojo, *m. pl.*; batticulo, *m.* **-lehen,** *n.* feudo secondario, *m.* **-lehnsherr,** *m.* padrone indiretto d'un feudo, *m.* **-lehnsmann,** *m.* sottofeudatario, *m.* **-lehre,** *f.* falsa dottrina, *f.* **-mehl,** *n.* farina inferiore, *f.* tritello, *m.* **-miethe,** *f.* sottaffitto, *m.* **-miethen,** *v. a.* sottaffittare, prendere od. dare in sottaffitto, sullogare. **-moos,** *n.* alga, *f.* **-pacht,** *f.* sottaffitto, *m.* **-payſt,** *m.* antipapa, pseudopapa, *m.* **-prophet,** *m.* falso profeta, *m.* **-rede,** *f.* calunnia, maldicenza, *f.* **-reden,** *v. n.* calunniare, dir male. **-reder,** *m.* calunniatore, *m.* **-weisheit,** *f.* pseudofilosofia, *f.* [*n.* Mare Egeo, *m.*
Aegä'iſch, *agg.* (geogr.) **-e Meer,** **Aegä'us,** (nome) Egeo.
Agamem'non, (nome) Agamennone.
Aga'pitus, (nome) Agapito.
Aga'the, (nome) Agate.
Aga'thokles, (nome) Agatocle.
Aega'tiſche Inſeln, *f. pl.* (geogr.) Egadi, *f. pl.* [dia, *m.*
Aga've, *f.* (bot.) agave, fico d'Indi
Agen'de, *f.* rituale, *m.* liturgia, *f.*
A'genor, (nome) Agenore.
Agens, *n.* agente, *m.*
Agent', *m.* agente, ministro; **geheime -,** emissario, *m.* **-ſchaft, -ur',** *f.* azienda, agenzia, *f.*
Ageſila'us, (nome) Agesilao.
Agglomerat', *n.* agglomerato, agglomerazione, *f.*
Agglomeri'ren, *v. a.* agglomerare.
Aggregat', *n.* aggregato, *m.*
Aggreſſiv', *agg.* aggressivo.
Aegi'de, *f.* egida, egide, protezione, direzione, *f.*
A'gio, *n.* (com.) agio, aggio, *m.* **-ta'ge,** *f.* (com.) aggiotaggio, *m.* **-teur',** *m.* (com.) aggiratore, aggiotatore, *m.* **-ti'ren,** *v. n.* aggirare. [rappresentare.
Agi'ren, *v. n.* agire, operare, fare,
Aegi'ſtheus, (nome) Egisto.
Agla'ja, (mitol.) Aglae.
Agnat', *m.* agnato, *m.*
Ag'nes, (nome) Agnese.
Agoni'ſtik, *f.* agonistica, *f.*
Agospo'tam(o)i, *n.* (geogr.) Egospotamos, *m.* [*m.*
Agraf'fe, *f.* fermaglio, fibbiaglio,
Agra'riſch, *agg.* (giur.) agrario.
Agreſt', *m.* sugo acerbo, *m.* agresto, *m.* [gento, Girgenti, *m.*
Agrigen'tum, *n.* (geogr.) Agri-
Agrigenti'ner, *m.* Girgentino, *m.*
Agrippi'na, (nome) Agrippina.
Agronomie', *f.* agronomia, scienza dell'agricoltura, *f.*
Agrono'miſch, *agg.* agronomo.
Aegyp'ten, *n.* (geogr.) Egitto, *m.*
Aegyp'ter, *m.* Egiziano, Egizio, *m.* [ziaco.
Aegyp'tiſch, *agg.* egiziano, egi-
Ah! } *int.* ah! oh! aha!
Aha! }
Ahas'verus, (nome) Assuero.
Ah'le, *f.* lesina, *f.* **-förmig,** *agg.* a lesina.
Ahm, *f.* barile, *m.*
Ah'men, *v. a.* stazare, misurare la capacità (d'una nave, botte etc.).
Ahn, *m.* nonno; die **-en,** gli antenati, gli antecessori, avi od. avoli, i progenitori.
Ahn'den, *v. a.* biasimare, riprendere, vendicare, punire, castigare; fare vendetta, risentimento di qc.
Ahn'dung, *f.* risentimento, castigo, *m.* punizione, *f.* biasimo, *m.* riprensione, *f.* [giare.
Aeh'neln, *v. n.* somigliare, arie-
Ah'nen, *v. a.* presentire, avere un presentimento, aver sentore di qc., presagire, pronosticare; es **ahnt mir,** ne ho un presentimento, me lo dice il cuore, il cuore mi presagisce.
Ah'nenrecht, *n.* diritto di antica nobiltà, *m.* **-ſtolz,** *m.* orgoglio della nobiltà, della discendenza nobile, *m.* alterezza aristocratica, *f.*
Ahn'frau, *f.* avola, nonna, *f.*
Ahn'herr, *m.* avolo, nonno, *m.*
Aehn'lich, *agg.* simile; somigliante, rassomigliante; analogo; **-ſehen,** somigliare, rassomigliare, aver somiglianza (ne' lineamenti); **das ſieht ihm (Dir) ganz -,** questo è tutto lui (te), delle sue (delle tue), è cosa da lui, è cosa da un suo (tuo) pari; **ſprechend od. treffend -,** nato e sputato. **-keit,** *f.* somiglianza, rassomiglianza; analogia; affinità, conformità, *f.*; **- mit einander haben,** arieggiarsi.
Ah'nung, *f.* presentimento, *m.* (debole) idea, *f.* barlume, *m.*; **ich hatte keine - davon,** non lo presentiva punto. **-los,** *agg.* senza alcun presentimento. **-svoll,** *agg.* pieno di presentimenti.
A'horn, *m.* (bot.) acero, *m.* acera, *f.* avornio, avorniello, *m.* **-en,** *agg.* acerino, di acero. **-holz,** *n.* acero, *m.* **-wald,** *m.* aceraja, acereta, *f.* acereto, *m.* selva di aceri, *f.*
Aeh're, *f.* spiga; pannocchia, *f.*; **voller -n,** spigoso; **-n bekommen, in -n ſchießen,** spigare, far la spiga; **-n leſen,** spigolare, ristoppiare. **-nbund,** *m.* covone, manipolo, *m.* manna, *f.* **-nförmig,** *agg.* in forma di spiga. **-nleſe,** *f.* spigolatura, *f.* spicilegio, (ri)spigolamento, *m.* racimolatura, *f.*; **-nleſe halten,** spigolare, racimolare. **-nleſer,** *m.* **-in,** *f.* (ri)spigolatore, *m.* (ri)spigolatrice, *f.*
Ai'che, *f.* stazatura, *f.* **-n,** *v. a.* stazare, aggiustare, misurar la capacità d'una nave; **-,** *n.* stazatura, *f.* [*m.*
Aich'meiſter, *m.* (mar.) stazatore,
Ais'ne, *f.* (geogr.) Assonia, *f.*
Aix, *n.* (geogr.) Acqui, *m.*
Ajax, (nome) Ajace.
Akademie', *f.* accademia, *f.* **-ſtück,** *n.* accademia, *f.*
Akade'miker, *m.* accademico, *m.*
Akade'miſch, *agg.* accademico; **-e Jugend,** *f.* gli studenti.
Akademiſt', *m.* accademista, *m.*
Aka'dien, *n.* (geogr.) Accadia, *f.*
Akan'thus, *n.* (arch.) acanto, *m.*
Akarna'nien, *n.* (geogr.) Acarnania, *f.*
Akatalek'tiſch, *agg.* acatalettico.
Ka'tholiſch, *agg.* acattolico, non cattolico; eterodosso.
Aka'zie, *f.* (bot.) acacia, gaggia, robinia, *f.*
Akelei', *f.* (bot.) aglaja, aquilina, aquilegia, *f.*; *fam.* amor perfetto, amor nascosto, *m.*; (med.) panereccio, *m.*
Akklamation', *f.* acclamazione, *f.* applauso, *m.*
Akklimatiſation', *f.* acclimazione, acclimatizzazione, *f.*

Digitized by Google

Akklimatisi'ren, ſ. -, *v. r.* acclimarsi, acclimatarsi, acclimatizzarsi, assuefarsi al clima.
Akkord', *m.* accordo, *m.* convenzione, *f.* contratto, accomodamento, *m.*; gebrochene -, arpeggiata, *f.*; gehaltene -, semicadenza, *f.*; auf - arbeiten, lavorare a cottimo, accottimare; auf - geben, dare in somma; Arbeiter auf -, accottimante, *m.*; Arbeit auf -, lavoro a cottimo, *m.* **-brechung**, *f.* arpeggiamento, *m.* **-iren**, *v. a.* accordare, concedere; *v. n.* accordarsi, accomodare i patti.
Akkrediti'ren, *v. a.* (com.) accreditare, porre in credito.
Akkreditiv', *n.* lettera di credito, accreditiva, *f.*
Akkurat', *agg.* esatto, preciso; accurato, puntuale. **-eſſe**, *f.* accuratezza, esattezza, precisione, *f.* [*m.*
Akkuſativ, *m.* (gram.) accusativo,
Akolyth', *m.* (catt.) accolito, *m.*
Akonit', *n.* (bot.) aconito, *m.*
Akrobat', *m.* acrobata, *m.*
Akropolis, *f.* acropoli, *f.*
Akroſtichon, *n.* acrostico, *m.*
Akt, *m.* azione, *f.* atto, fatto, *m.*
Aktien, *f. pl.* atti, *m. pl.* scritture de' litiganti, *f. pl.* **-mäßig**, *agg.* autentico, officiale. **-ſchreiber**, *m.* copista, *m.* **-ſtoß**, *m.* fascio d' atti, *m.* **-ſtück**, *n.* pezzo d' un processo, *m.*; **-e**, *pl.* atti, *pl.* **-widrig**, *agg.* contrario agli atti.
Aktie, *f.* azione, messa, *f.*
Aktien|antheil, *m.* cupone d' azione, *m.* **-geſellſchaft**, *f.* società anonima, società d' azionisti, per azioni, *f.* **-inhaber**, *m.* azionista, azionario, *m.* **-kapital**, *n.* capitale sociale, *m.* **-ſchwindel**, *m.* raggiri degli azionisti, *m. pl.*
Aktion', *f.* azione, *f.* atto, *m.* **-är'**, *m.* azionista, azionario, *m.*
Aktium, *n.* (geogr.) Azio, *m.*
Aktiv', *agg.* attivo; **-**, *n.* (gram.) verbo attivo, *m.* **-a**, *n. pl.* (com.) attivo, *m.* debiti attivi, *m. pl.* avere, *m.*; bie - u. paſſiva, i crediti ed i debiti, i debiti attivi e passivi. **-beſtand**, *m.* crediti, *m. pl.* **-ität'**, *f.* attività, *f.* **-handel**, *m.* commercio attivo, commercio d' esportazione, *m.* **-vermögen**, *n.* attivi, *m. pl.*
Aktuar', *m.* attuario, *m.*; Amt eines **-s**, *n.* attuariato, *m.*
Akt'us, *m.* atto, *m.*
Aku'ſtik, *f.* acustica, scienza dei suoni, *f.*
Aku'ſtiſch, *agg.* acustico.
Akut', *agg.* acuto, vivo, penetrante; **-**, *m.* (gram.) accento acuto, *m.*
Alaba'ſter, *m.* alabastro, *m.* **-arbeiter**, *m.* alabastrajo, *m.* **-artig**, *agg.* alabastrino. **-bruch**, *m.* cava d' alabastro, *f.* **-er**, *m.* alabastrajo, *m.* **-gips**, *m.* alabastrite, *f.* **-n**, *agg.* alabastrino, d' alabastro.
Alant', *m.* } (bot.) elenio,
Alant'wurzel, *f.* } *m.* lella, enula campana, *f.*
Alarich, (nome) Alarico.
Alarm, *m.* allarme, *m.*; - blaſen, dar l' allarme, gridare od. suonare all' arme. **-i'ren**, *v. a.* allarmare, dar l' allarme. **-iſt'**, *m.* allarmista, *m.*
Alaun', *m.* allume, *m.* allumina, *f.*; gegrabene -, allume di rocca, *m.*; mit - gerben, allumare; mit - miſchen, alluminare. **-artig**, *agg.* alluminoso. **-bad**, *n.* acque alluminose, *f. pl.* **-bergwerk**, *n.* miniera, cava di allume, *f.* **-bildung**, *f.* (chim.) alluminazione, *f.* **-bruch**, *m.* allumiera, *f.* **-en**, *v. a.* (chim.) alluminare, impregnar d' allume, dar l' allume. **-erde**, *f.* (chim.) alluminio, *m.* argilla allumina, *f.* **-haltig**, *agg.* alluminoso. **-hefe**, *f.* merdacchio, *m.* **-hütte, -grube**, *f.* (al)lumiera, miniera di allume, *f.* **-icht, -ig**, *agg.* alluminoso. **-oxyd**, *n.* allumina, *f.* ossido d' alluminio, *m.* **-ſieden**, *n.* preparazione dell' allume, *f.* **-ſieder**, *m.* alluminatore, *m.* **-ſiederei**, V. Alaunhütte. **-ſtein**, *m.* rocca od. pietra d' allume, allumite, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua alluminosa, **-werk**, *n.* V. Alaunhütte.
Alba-Longa, *n.* (geogr.) Alba Lunga, *f.*
Alba'ner, *m.* Albano, *m.*
Albane'ſe, *m.* Albanese, *m.*
Albane'ſiſch, *agg.* albanese.
Alba'nien, *n.* (geogr.) Albania, *f.*
Alba'nier, *m.* Albano, *m.*
Alba'niſch, *agg.* albano.
Al'batroß, *m.* (nat.) albatro, *m.* diomedea, *f.*
Al'be, *f.* (bot.) gattero, gattice, *m.*
Al'berich, (nome) Alberico.
Al'bern, *agg.* sciocco, stupido, scipito, semplice, scempi(at)o, scionno, fatuo, goffo, minchione; melenso, inetto, infaceto, insipiente, insulso, assurdo, attoso; **-e Zeug, -e Geſchwätz**, *n.* sciocchezze, scipitezze, inezie, *f. pl.*; -e Menſch, goffo, gaglioffo, babbuasso, minchione, *m.*; **-e Ding**, *n.* sciocchezza, sempliciotta, *f.*; *v. n. fam.* far sciocchezze, far cose scipite. **-heit**, *f.* sciocchezza, inezia, inettitudine, melensaggine, scempiataggine, scempiaggine, babbuassaggine, insipienza, insulsaggine, mellonaggine, baggianata, freddura, fatuità, *f.*
Al'bert, (nome) Alberto.
Albigen'ſer, *m.* Albigense, Albigese, *m.*
Albi'no, *m.* Albino, *m.*
Al'bion, *n.* (geogr.) Albione, *m.*
Al'brecht, (nome) Alberto.
Al'bum, *n.* albo, album, *m.*
Albumin', *n.* albumina, *f.* albume, *m.* chiara dell' uovo, *f.*
Alcä'iſch, *agg.* alcaico.
Alcä'us, (nome) Alceo.
Alchemie', *f.* alchimia, *f.*; - treiben, alchimiare, alchimizzare.
Alchemiſt', *m.* alchimista, alchimizzatore, *m.* **-iſch**, *agg.* alchimistico, alchimico.
Alcibi'ades, (nome) Alcibiade.
Al'dermann, *m.* aldermanno, scabino, *m.*
Aldi'na, *f.* edizione aldina, *f.*
Aleman'niſch, *agg.* alemannico.
Alemte'jo, *n.* (geogr.) Alentejo, Alentajo, *m.* [Lanzona, *f.*
Alençon, *n.* (geogr.) Alenzona,
Aleu'ten, *f. pl.* (geogr.) Aleutini, Aleuzie, *f. pl.*
Alexan'der, (nome) Alessandro.
Alexan'dria, *n.* (geogr.) Alessandria, *f.* [dria, *f.*
Alexan'drien, *n.* (geogr.) Alessan-
Alexandri'ner, *m.* verso alessandrino od. martelliano, *m.*
Ale'xius, (nome) Alessio.
Al'fanz, *m.* } buffoneria; ba-
Alfanzerei', *f.* } gattella, chiappola, inezia; sciocchezza, baja,
Al'fons, (nome) Alfonso. [*f.*
Al'fred, (nome) Alfredo.
Al'ge, *f.* (bot.) alga, aliga, *f.* fuco, *m.*
Al'gebra, *f.* algebra, *f.* **-iſch**, *agg.* algebraico, algebrico. **-iſt'**, *m.* algebrista, *m.*
Al'genſtein, *m.* (min.) fucite, *f.*
Alge'rien, (geogr.) Algeria, *f.*
Al'gier, *n.* (geogr.) Algeri, *m.*
Alian'thusbaum, *m.* ailanto, *m.*
Al'ibi, *n.* (giur.) alibi, *m.*; das - beweiſen, provar l' alibi.
Alime'lech, (nome) Elimelecco.
Aliment', *n.* alimento, *m.* **-ation'**, *f.* alimento, nutrimento, *m.* **-i'ren**, *v. a.* alimentare, porgere alimento.
Ali'nea, *n.* alinea, *m.*
Alk, *m.* (nat.) alca, *f.* pinguino, pingovino, *m.*
Alka'li, *n.* (chim.) alcali, *m.* **-ſch, -'niſch, -haltig**, *agg.* alcalico, alcalino. **-meſſer**, *m.* alcalimetro, *m.* **-ſi'ren**, *v. a.* alcalizzare. **-ſi'rung**, *f.* alcalizzazione, *f.*
Al'kohol, *m.* (chim.) alcool, spirito di vino raffinatissimo od. rettificatissimo, *m.*; in - verwandeln, alcoolizzare. **-gehalt**, *m.* ricchezza alcoolica, *f.* **-iſation'**, *f.* (chim.) alcoolizzazione, *f.* **-iſi'ren**, *v. a.* (chim.) alcoolizzare. **-ometer**, *m.* alcoolometro, *m.*
Al'koran, V. Koran.
Al'koven, *m.* alcova, *f.* alcovo, *m.*
All, *agg.* tutto, ogni; **-e Welt**, tutti, tutto il mondo, ognuno; **-e Tage**, tutti i giorni; **-e vierzehn Tage**, di quindici in quindici giorni, ogni quindici giorni; in **-em**, in tutto; **über -es**, sopra ogni cosa, più d' ogni altra cosa; **vor -em**, anzi tutto, innanzi tutto od. tratto; **-e zuſammen**, tutti quanti; **-e beide**, tutt' e due; **-es in -em**, tutto sommato, sommata ogni cosa; in tutto; in tutto e per tutto; tutto considerato; fra ugioli e barugioli; **-es in -em ſein**, essere il factotum, il Ser faccenda; Mädchen für **-es**, *n.* factotum, *m.*; **-erorten**, dappertutto, in ogni luogo; **bei -edem**, con tutto ciò, ciò non ostante; in **-er Güte**, colle buone; **ohne -en Grund**, senza la menoma causa od. ragione; **es iſt -es eins**, è tutt' uno; **einer für -e u. -e für einen**, solidariamente, in solido; **-**, *n.* universo, *m.*; **um -es in der Welt**, per tutto l' oro del mondo; **-e**, *avv.* finito, consumato,

Digitized by Google

speso; der Wein iſt -e, non c'è più vino; -e machen, consumare, spendere; -e werden, consumarsi, spendersi.

All'barmherzig, *agg.* misericordiosissimo.

All'bekannt, *agg.* notissimo, notorio, noto a tutti, manifesto.

All'beliebt, *agg.* amato da tutti, generalmente od. universalmente amato. [mosissimo.

All'berühmt, *agg.* celeberrimo, fa-

Allda', *avv.* là, colà, quivi, ivi.

Alldieweil, *V. A.* V. Weil.

Allee', *f.* viale, filare, passeggio, *m.*

Allegat', *n.* } allegazione, cita-

Allegation', *f.* } zione, *f.*

Allegi'ren, *v. a.* allegare.

Allegorie', *f.* allegoria, *f.*

Allego'riſch, *agg.* allegorico.

Allegoriſi'ren, *v. a.* allegorizzare.

Allegoriſt', *m.* allegorista, *m.*

Allegret'to, *avv.* (mus.) allegretto.

Allegro, *avv.* (mus.) allegro.

Allein', *avv.* solo, solingo, separato, isolato; da banda, in disparte; **ganz -**, tutto solo, solo soletto, solo solo; **einzig u. -**, unicamente; **etw. - machen**, fare qc. da se solo; **nicht -**, non solamente, non solo; **-**, *cong.* ma perciò, però, nonostante, tuttavia.

Allein'beſitz, *m.* possesso esclusivo, *m.* **-geſang**, *m.* (mus.) solo, *m.* **-geſpräch**, *n.* monologo, *m.* **-handel**, *m.* monopolio, *m.* endica, incetta, *f.* **-händler**, *m.* monopolista, endicajuolo, incettatore, *m.* **-herrſchaft**, *f.* monarchia, autocrazia, *f.* **-herrſcher**, *m.* monarca, autocrata, autocrate, despota, *m.* **-ig**, *agg.* solo, unico, esclusivo. **-ſeligmachend**, *agg.* beatificante, santificante.

All'emal, *avv.* ogni (qual) volta, tutte le volte, sempre; **ein= für -**, una volta per sempre; (giur.) perentoriamente.

Allenfalls', *avv.* forse; tutt'al più.

Allenfall'ſig, *agg.* possibile, eventuale, casuale.

Allenthal'ben, *avv.* dappertutto, in ogni luogo, ovunque, in qualunque luogo; ogni dove, d'ogni intorno, di parte in parte.

All'erbarmer, *m.* Dio misericordioso, *m.*

Allerbe'ſte, *agg.* **der -**, il migliore od. il meglio di tutti; **das -**, il meglio meglio. [mo.

Allerchriſt'lichſt, *agg.* cristianissi-

Allerdings', *avv.* senza dubbio, certamente, sicuramente, massì, maisì, bensì, sì bene, bensai, bensapete.

Allerdurchlauch'tigſt, *agg.* serenissimo, potentissimo.

Allererſt', *agg.* primissimo, il primo, la prima di tutti; **zu -**, prima, primo, prima d'ogni altra cosa od. di tutto, imprima, imprima, in primissimo luogo.

Allergnä'digſt, *agg.* graziosissimo; - erlauben, degnare permettere.

Allerhand', V. Allerlei.

Allerhei'ligenfeſt, *n.* Ognissanti, *m.* festa di tutti i Santi, *f.* tutti i Santi, *m. pl.*

Allerhei'ligſt, *agg.* santissimo, sacrosanto; **das -e**, il santuario, la santuaria, il santo dei santi, l'abato, il penetrale.

Allerhöchſt', *agg.* altissimo. **-ens**, *avv.* tutt'al più, a farla grassa, a impiccarla.

Allerlei', *agg.* diversi; differenti, vari, ogni sorta di; **- Menſchen**, ogni sorta od. specie d'uomini.

Allerletzt', *agg.* **der -e**, l'ultimo, di tutti; **zu -**, tull'alla fine, l'ultimo.

Allerliebſt', *agg.* carino, gentile, bellino, carissimo, dilettissimo, leggiadro, grazioso, vezzoso; - *avv.* a meraviglia.

Allermeiſt', *agg.* die -en Menſchen, la più gran parte degli uomini; am -en, il più, la maggior parte, massimamente, sovra ogni cosa.

Allernächſt', *agg. u. avv.* il più prossimo, tutto vicino, prossimamente. [ogni luogo.

Allerort'en, *avv.* dappertutto, in

Allerſee'lentag, *m.* giorno de' morti, *m.*

Al'lerſeits, *avv.* da tutte le parti, tutti quanti, tutti insieme.

Allerun'terthänigſt, *agg.* umilissimo, divotissimo.

Al'lerwärts, } *avv.* dappertutto,

Al'lerwegen, } in ogni luogo.

Allerwelts'bürger, *m.* cosmopolita, cosmopolitano, *m.*

Allerwe'nigſtens, *avv.* al meno

Al'leſ, V. All. [meno.

Al'leſammt, *avv.* tutti quanti, tutti insieme, tutti senza eccezione.

Allewei'le, *avv.* in questo momento, in questo punto.

Allezeit', *avv.* sempre, ad ogni tempo, ognora, sempremai.

Allgе'genwart, *f.* onnipresenza, presenza in ogni luogo, ubiquità, *f.* [ogni luogo.

Allge'genwärtig, *agg.* presente in

Allgeliebt', *agg.* amato da tutti.

Allgemach', *avv.* adagio, adagino, pian piano, poco a poco, appoco appoco, successivamente.

Allgemein', *agg.* universale, generale, comune, pubblico; **-e Kirchenverſammlung**, *f.* concilio ecumenico, *m.*; **- machen**, generalizzare, rendere generale od. universale, universalizzare, universaleggiare; **im -en**, in generale, in universale, universalmente, comunemente, generalmente parlando; **beim -en bleiben**, generaleggiare, star sulle generali; **- wiſſenſchaftlich**, intelligibile per tutti, di facile intendimento; **- bekannt ſein**, essere a comune notizia. **-heit**, *f.* universalità, generalità, *f.*

Allgenüg'ſam, *agg.* sufficientissimo, a tutti sufficiente.

All'gewalt, *f.* onnipotenza, *f.* **-ig**, *agg.* onnipotente, onnipossente.

Allgü'tig, *agg.* infinitamente buono; **der -e Gott**, il Dio di bontà.

All'heit, *f.* totalità, università, *f.*

Allhier', *avv.* ivi, quivi, qui.

Allianz', *f.* alleanza, lega, unione, confederazione, *f.*

Alliga'tion', *f.* lega (de metalli), *f.*

Alliga'tor, *m.* (nat.) alligatore, coccodrillo d'America, *m.*

Alligi'ren, *v. a.* allegare (metalli), aggiustar la lega delle moneta.

Allii'ren, *v. a.* unire, allegare.

Alliir'te, *m.* alleato, *m.*

Alliteration', *f.* alliterazione, *f.*

Alliteri'ren, *v. a.* ripetere una medesima lettera od. sillaba; **-de Verſe**, versi che ripetono una stessa lettera od. sillaba, *m. pl.*

Alljähr'lich, *agg.* annuale, d'ogni anno; **-**, *avv.* annualmente, tutti gli anni,

All'macht, *f.* onnipotenza, *f.*

Allmäch'tig, *agg.* onnipotente, onnipossente, potentissimo.

Allmä'lig, *agg.* successivo; **-**, *avv.* successivamente, a poco a poco, pian piano, man mano, a mano a mano, di mano in mano.

Allnächt'lich, *avv.* ogni notte.

Allo'broger, *m.* Allobrogo, *m.*

Allod', *n.* (giur.) allodio, bene allodiale. **-ial'**, *agg.* (giur.) allodiale, libero.

Allokution', *f.* allocuzione, arringa, parlata, *f.*

Allon'ge, *f.* protrazione (d'una cambiale), *f.*

Allopath', *m.* (med.) allopatico, *m.* **-ie'**, *f.* allopatia, *f.* **-iſch**, *agg.* allopatico.

Allo'tria, *n. pl.* altre cose; - treiben, far cose che non spettano a ciò di cui si tratta.

All'ſehend, *agg.* onnivedente, ogniveggente, onniveggente.

All'ſeitig, *agg.* universale, generale. **-keit**, *f.* universalità, generalità, *f.*

Allſtünd'lich, *agg.* d'ogni ora; **-**, *avv.* ad ogni ora, ognora.

Alltäg'lich, *agg.* quotidiano, giornaliero, di tutti i giorni, d'ogni dì; *fig.* triviale, comune, banale, trito, vieto, ovvio, ordinario, volgare, da dozzina, dozzinale; **-**, *avv.* tutti i giorni, ogni giorno, quotidianamente, giornalmente. **-keit**, *f.* trivialità, banalità, volgarità, comunità, *f.*

All'tags|geſchwätz, *n.* ciarle, ciance, *f. pl.* **-geſicht**, *n.* fisionomia ordinaria, comune, da dozzina, *f.* **-kleid**, *n.* vestito od. abito di tutti i giorni od. d'ogni giorno; vestito ordinario, giornaliero od. da strapazzo, *m.* **-koſt**, *f.* rancio, *m.* **-leben**, *n.* vita di tutti i giorni, *f.* **-menſch**, *m.* uomo comune, da dozzina, *m.* [generale.

All'umfaſſend, *agg.* universale,

Alluvial', *agg.* alluviale.

Alluvion', *f.* alluvione, inondazione, *f.* [Dio, *m.*

All'vater, *m.* padre universale,

All'waltend, *agg.* sovrano.

Allwei'ſe, *agg.* sapientissimo, onnisciente.

Allwiſ'ſend, *agg.* onnisciente; **der -e Gott**, Dio che sa tutto.

Allwiſ'ſenheit, *f.* onniscienza, *f.*

All'zeit, V. Allezeit.

Allzumal', *avv.* tutti quanti, tutti insieme.

Allzuſehr', } *avv.* troppo; *prov.*

Allzuviel', } **allzuviel iſt ungeſund**, ogni estremità è vizio.

Digitized by Google

Alm, *f.* prato; pascolo, *m.* pastura; montagna, *f.*
Almanach', *m.* almanacco, lunario, calendario, *m.*
Almandin', *m.* (min.) almandina, alabandina, *f.*
Al'mofen, *n.* limosina, elemosina, carità, *f.*; um ein - bitten, elemosinare, limosinare, chiedere od. andar cercando l'elemosina, accattare, mendicare; ein - geben, far la carità, fare una elemosina. **-amt**, *n.* amministrazione della cassa dei poveri, *f.* **-büchſe**, *f.* ceppo, *m.* cassetta delle limosine, *f.* bossol(ott)o, *m.* **-ier'**, **-pfleger**, **-ſammler**, *m.* limosiniere, elemosiniere, elemosiniere, accattino, *m.* **-ſtock**, *m.* V. Almoſenbüchſe.
Al'oë, *f.* aloè, *m.* **-holz**, *n.* agalloco, calambucco, legno di aloè,
Alo'ſe, V. Alſe. [*m.*
Alp, *f.* pascolo alpino, *m.* pastura, prateria, *f.*
Alp, *m.* } incubo, succubo,
Alp'drücken, *n.* } efialte, fantas(i)ma, pesarolo, *m.*
Alpaka, *m.* alpaca, *f.* tessuto d'alpaca, *m.*
Al'pen, *f. pl.* (geogr.) Alpi, *f. pl.* **-artig**, *agg.* alpestre, alpestro, alpigno, alpino. **-bewohner**, *m.* alpigiano, *m.* **-club**, *m.* club alpino, *m.* **-land**, *n.* paese alpino, *m.* **-paß**, *m.* passo alpino, *m.* **-roſe**, *f.* (bot.) rododendro,
Alpha, *n.* alfa, *f.* [*m.*
Alphabet', *n.* alfabeto, *m.* **-iſch**, *agg.* alfabetico; *avv.* in ordine alfabetico; - ordnen, alfabetare, disporre con ordine alfabetico; nach -er Ordnung, alfabeticamente. **-iſi'ren**, *v. a.* alfabetare.
Alp'ler, *m.* vaccaro delle Alpi, *m.* [xarres, *f. pl.*
Alpuzar'ras, *f. pl.* (geogr.) Alpu-
Alraun', *f.* (bot.) mandragola, mandragora, *f.*
Als, *cong.* quando, come, allorchè; che, di; - da ſind, - zum Beiſpiel, come, per esempio, verbigrazia, cioè; - ich Dich ſah, vedendoti; ſo oft -, ogni qual volta; mehr - vier, più di quattro; mehr - ich, più di me; größer - .., più grande che ..; kein anderer - er, nissun altro che lui; nissuno se non lui; - Freund, come amico, quale (da) amico; - Fürſt leben, vivere da principe; - ob, come se.
Alsbald', *avv.* subito, nel momento, incontinente, ll per ll.
Alsdann', *avv.* allora, poscia, (di)poi, dopo; in quel caso.
Alſe, *f.* (nat.) cheppia, alosa, laccia, *f.*
Al'ſen, *m.* assenzio, *m.*
Al'ſo, *avv.* così, a questo modo, in questa guisa od. maniera; dunque, per conseguenza, quin-
Alſobald, V. Alsbald. [di.
Alt, *agg.* vecchio, antico; attempato, annoso, pieno d'anni; antiquato, invecchiato, disusato, fuor d'uso, vieto, prisco, pristino; wie - biſt Du? quanti anni hai? ich bin 30 Jahr -, ho trent'anni; er iſt ungefähr ſo - wie Sie, ha all'incirca i vostri anni; - machen, invecchiare, far divenire od. far parer vecchio; - werden, invecchiare, diventar vecchio; -e Kleider, *n. pl.* abiti usati, logori, *m. pl.*; -e Käſe, *m.* cacio marcio, *m.*; -e Uebel, *n.* male inveterato od. radicato, *m.*; -e Wort, *n.* voce antiqua od. antiquata, *f.*; -e Teſtament, *n.* testamento vecchio; es bleibt beim -en, rimane sul piede di prima; älter werden, invecchiare, andare invecchiando; um 4 Jahre älter, maggiore di quattr'anni.
Alt, *m.* (mus.) contralto, *m.*
Alta'i, *m.* (geogr.) Altai, *m. pl.*
Altan', *m.* (arch.) altana, *f.* terrazzo, terrazza, loggia, *f.* balcone, verene, *m.*
Altar', *m.* altare, *m.* ara, *f.* altarino, *m.*; hohe -, altar maggiore, *m.* **-bild**, *n.* ancona, *f.* **-blatt**, *n.* dossale, tavolato dell'altare, *m.* **-decke**, *f.* copertina, *f.* od. paramento dell'altare, *m.* **-geſchirr**, *n.* vasellame di chiesa, *m.* **-himmel**, *m.* baldacchino, *m.* **-iſt'**, *m.* chierichetto, *m.*
Alt'backen, *agg.* vecchio, raffermo.
Alt'deutſch, *agg.* tedesco antico, teutonico, germanico.
Aelt'eln, V. Altern. [go, *m.*
Al'tenburg, *n.* (geogr.) Altenbur-
Al'ter, *n.* età; vecchiezza, vecchiaja, *f.*; i vecchi; antichità, vetustà, anzianità, *f.*; v. -s her, fin da tempi antichi od. remoti, ab antico; vor -s, ne' tempi passati od. antichi; nach dem -, per ordine di età; v. gleichem - ſein, essere della stessa età; v. mittlerem -, di mezza età; vor - ſterben, morir di vecchiezza.
Alteration', *f.* alterazione, modificazione, falsificazione, *f.* movimento di sdegno, *m.* commozione, *f.*
Alteri'ren, *v. a.* alterare, modificare, falsificare; ſ. -, *v. r.* alterarsi, perturbarsi, commuoversi.
Aelt'erlich ꝛc. V. Elterlich ꝛc.
Al'tern, *v. n.* invecchiare, diventar vecchio, attempare, incanutire; zu - anfangen, andare in là cogli anni.
Aelt'ern ꝛc. V. Eltern ꝛc.
Alternati've, *f.* alternativa, *f.* espediente, *m.* [della mia età.
Al'tersgenoß, *m.* er iſt mein -, è
Al'tersſchwach, *agg.* decrepito, caduco.
Al'tersſchwäche, *f.* decrepitezza, decrepità, estrema vechiezza, caducità, *f.*
Al'terthum, *n.* antichità, vetustà, *f.*; Alterthümer, *pl.* monumenti antichi, *m. pl.* antichità, anticaglie, *f. pl.*; Kenner der -er, antiquario; Studium der -er, *n.* antiquaria, *f.* studio delle cose antiche, *m.* [antiquità, *f.*
Alterthümelei', *f.* passione per le
Al'terthümler, *m.* antiquario, *m.*
Al'terthümlich, *agg.* antico, antiquato, anticato; *avv.* all'antica; -e Gegenſtände, *m. pl.* antichità, *f. pl.* oggetti antichi, *m. pl.* **-keit**, *f.* carattere antico, *m.* antichità, *f.*
Al'terthumsforſcher, } *m.* antiqua-
Al'terthumskenner, } rio, archeologo, *m.*
Al'terthumsforſchung, } *f.* anti-
Al'terthumskunde, } quaria, archeologia, scienza dei monumenti ed usi antichi, *f.*
Al'terthumskundige, *m.* antiquario, archeologo, *m.*
Ael'teſte, *m.* seniore, maggiore, anziano, più vecchio, *m.*; Amt eines -n, *n.* anzianat(ic)o, *m.*
Alt'flöte, *f.* flauto contralto, *m.*
Alt'fränkiſch, *agg.* gottico, gotico, vecchio, antico, anticato, fuor d'uso, fuor di moda, disusato.
Alt'geſell, *m.* anziano, primo lavorante, *m.*
Alt'gläubig, *agg.* della fede antica, ortodosso.
Alt'griechiſch, *agg.* della Grecia antica, greco antico.
Althee', *f.* (bot.) malva, bismalva, alcea, altea, *f.* malvavischio, ibisco, *m.* [to, ab antico.
Alt'herkömmlich, *agg.* antico, usa-
Altiſt', *m.* (mus.) contralto, *m.*
Alt'klug, *agg.* saccente, saccentuzzo, saputello, arrogante, sciolo, salamistro.
Aelt'lich, *agg.* attempatetto, attempatuccio, vecchietto.
Alt'mark, *f.* (geogr.) Vecchia Marca, *f.*
Alt'meiſter, *m.* maestro anziano, *m.*
Alt'modiſch, *agg.* disusato, fuor di moda, uscito di moda; fatto all'antica.
Alt'nordiſch, *agg.* scandinavo.
Altorf, *n.* (geogr.) Altorfa, *f.*
Alt'römiſch, *agg.* dell'antica Roma.
Alt'ſänger, *m.* contralto, *m.*
Alt'ſchlüſſel, *m.* (mus.) chiave dell'ut, chiave di soprano, *m.*
Alt'ſchmeckend, *agg.* invietito, rancioso.
Alt'ſtadt, *f.* città vecchia, *f.*
Alt'ſtimme, *f.* (mus.) contralto, *m.*
Alt'teſtamentlich, *agg.* del vecchio testamento.
Alt'väteriſch, *agg.* del tempo antico, patriarcale, antico, anticato. [genitori, *m. pl.*
Alt'vordern, *m. pl.* antenati, pro-
Altwei'bermärchen, *n.* nonnaja, *f.*
Altwei'berſommer, *m.* estate di San Martino, *f.* filamenti della Madonna, bei giorni dell'autunno, *m. pl.*
Aluminit', *m.* (min.) alluminite, *f.*
Alumi'nium, *n.* (min.) alluminio, *m.* alluminia, argilla pura, *f.*
Alumnat', *n.* alunnato, seminario, *m.*
Alum'nus, *m.* alunno, scolare, allievo, seminarista, *m.*
Am (an dem), V. An.
Amadä'us, (nome) Amedeo, Amadeo.
Amalgam', *n.* (chim.) amalgama, *m.* **-ation'**, *f.* amalgamazione, *f.* **-i'ren**, *v. a.* amalgamare.
Ama'lia, } (nome) Amalia.
Ama'lie, }
Amanuen'ſis, *m.* amanuense, copista, *m.*

Digitized by Google

Amarant', *m.* (bot.) amaranto, *m.* **-en, -farbig**, *agg.* amarantino, di colore d' amaranto.
Amarel'le, *f.* (bot.) amarasca, marasca, amarina, visciola, *f.* **-ubaum**, *m.* (bot.) amarasco, amarino, marasco, ciriegio visciolo, *m.*
Amazo'ne, *f.* amazzone amazzone; *fig.* eroina, *f.*
Amazo'nenstrom, *m.* (geogr.) fiume delle Amazzoni, *m.*
Am'be, *f.* ambo, *m.*
Am'ber, *m.* ambra, *f.* succino, carabe, elettro, *m.*; mit - räuchern, ambrare; flüſſige -, liquid' ambra, *f.*
Am'berg, *n.* (geogr.) Amberga, *f.*
Am'berkraut, *n.* (bot.) ambretta, *f.* maro, *m.* [spermo, *m.*
Am'berſtrauch, *m.* (bot.) anto-
Ambi'ren, *v. a.* ambire, agognare, chiedere con grande istanza.
Ambition', *f.* ambizione, *f.*
Am'boß, *m.* incudine, ancudine, ancude, *f.*; kleine - (für Goldſchmiede), tassetto, tassettino, *m.*; zweiköpfige -, bicornia, *f.* incudine con due corni, *m.* **-ſtock**, *m.* ceppo dell' incudine, *m.*
Am'bra ꝛc. V. Amber ꝛc.
Ambro'ſia, *f.* (mitol.) ambrosia, *f.* cibo degli Dei, *m.* **-'niſch**, *agg.* ambrosiano. [Ambrosio.
Ambro'ſius, (nome) Ambrogio,
Ambulanz', *f.* ambulanza, *f.*
Ambuli'ren, *v. n.* ambulare.
A'meiſe, *f.* formica, formicola, *f.*; große -, formicone, *m.*
A'meiſen||artig, *agg.* formicolare. **-bär, -freſſer**, *m.* (nat.) formichiere, mirmicofago, *m.* **-haufen, -hügel**, *m.* formicajo, formicolajo, *m.* **-igel**, *m.* (nat.) echidna, *m.* **-jungfer**, *f.* (nat.) mirmicoleone, *m.* **-löwe**, *m.* (nat.) formicaleone, mirmicoleone, *m.* **-ſäure**, *f.* (chim.) acido formico, *m.*
A'melmehl, *n.* amido, *m.*
A'men! *int.* amen! così sia!
Amendement', *n.* proposta emendatoria, *f.*
Ame'rika, *n.* (geogr.) America, *f.* **-'ner**, *m.* Americano, *m.* **-'niſch**, *agg.* americano.
Amethyſt', *m.* ametista, amatista, *f.* ametisto, *m.* **-farbig**, *agg.* ametistino, di color amatista. **-pflanze**, *f.* (bot.) ametistina, *f.*
Ameublement', *n.* mobiglia, *f.* arredo, *m.* [asbesto, *m.*
Amianth', *m.* (min.) amianto,
Amidin', *n.* (chim.) amidina, *f.*
A'miens, *n.* (geogr.) Amiene, *m.*
Am'man, *m.* borgomastro, *m.*
Am'me, *f.* nutrice, lattatrice, balia, baila, *f.*
Am'mei, *m.* (bot.) ammi, *f.*
Am'menlohn, *m.* baliatico, *m.*
Am'menmärchen, *n.* nonnaja, cantafavola, chiacchiera, ciarla, ciancia, *f.*
Am'mer, *f.* (nat.) emberizza, *f.*; (bot.) amarasca, marasca, visciola, *f.*
Am'mon, (mitol.) Ammone.
Ammo'niak, *m.* (chim.) ammoniaco, *m.* ammoniaca, *f.* **-a'liſch**, *agg.* (chim.) ammoniacale, ammoniacato.
Ammoni'ter, *m.* Ammonito, *m.*
Ammo'nium, *n.* (chim.) ammoniaco, *m.*
Am'monshorn, *n.* corno d' Ammone, cornammone, ammonite, ammite, *m.*
Amneſtie', *f.* amnistia, amnestia, *f.*
Amneſti'ren, *v. a.* amnistiare, perdonare i delitti politici.
A'mor, *m.* Amore, Cupido, Dio dell' Amore, *m.*
Amoret'ten, *pl.* amori, amorini, genii, *m. pl.*
Amori'ter, *m.* Amorreo, *m.*
Amor'phiſch, *agg.* amorfo.
Amortiſation', *f.* ammortizzazione, estinzione (d' un debito), *f.* ammortamento, *m.* **-ſtaſſe**, *f.* cassa di ammortizzazione, *f.*
Amortiſi'ren, *v. a.* ammortare, ammortificare, ammortizzare, estinguere.
Amos, (nome) Amos.
Am'pel, *f.* lampada, lampade, lampana, *f.*
Am'pfer, *m.* (bot.) acetosa, romice, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) rombice, romice, acetosella, *f.* lapazio, *m.*
Amphi'bie, *f.* (nat.) anfibio, amfibio, rettile, ancipite, *m.*
Amphibiolit', *m.* anfibiolito, *m.*
Amphibol', *m.* (nat.) anfibolo, *m.*
Amphi'brachys, *m.* anfibraco, *m.*
Amphiktyo'nen, *m. pl.* anfizioni, *m. pl.*
Am'phion, (mitol.) Anfione, *m.*
Amphi'theater, *n.* anfiteatro, *m.* arena, *f.*; (teatr.) piccionaja, *f.* ultimo piano dei palchi, *m.*
Amphitheatra'liſch, *agg.* anfiteatrico, in forma di anfiteatro.
Amputation', *f.* (chir.) amputazione, *f.*
Amputi'ren, *v. a.* (chir.) amputare.
Am'ſel, *f.* (nat.) merlo, *m.* merula, *f.*; junge -, merlotto, *m.*
Amt, *n.* ufficio, uffizio, officio, impiego, *m.* carica, funzione, *f.*; governo, *m.* amministrazione, intendenza, *f.*; (teol.) messa, *f.*; hohe -, messa cantata; *v.* -ẽ wegen, in virtù del (suo) ufficio, d' officio, per ragione d' ufficio, per dovere; das - halten, officiare, celebrare i divini uffici, celebrar la messa; ein - antreten, entrare in carica; ſ. in ſeinem -e wohl fühlen, essere nella sua nicchia; *prov.* was Deines -es nicht iſt, da laß Deinen Vorwitz, non t' ingerire in ciò che non ti risguarda; chi fa l' altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere; non mettere la falce nell' altrui messe; wem Gott ein - gibt, dem gibt er auch Verſtand, Dio manda le forze secondo il bisogno.
Amtei', *f.* V. Amthaus.
Am'ten, *v. n.* *V. A.* essere in funzione.
Amt||frei, *agg.* senza impiego, disimpiegato. **-haus**, *n.* podesteria, *f.* palagio del podestà, *m.* **-lich**, *agg.* officiale, di officio, ufficioso. **-mann**, *m.* podestà, bali, balivo, *m.* **-mannſchaft**, *f.* podesteria, carica od. dignità di podestà, *f.* **-mäßig**, V. Amtlich.
Amts||alter, *n.* anzianità, *f.* **-bericht**, *m.* rapporto officiale, *m.* **-beſcheid**, *m.* decisione officiale, sentenza d' un podestà, *f.* **-bewerber**, *m.* candidato, postulante, *m.* **-bewerbung**, *f.* sollecitazione d' un impiego, *f.* **-bezirk**, *m.* podesteria; giurisdizione, *f.* **-blatt**, *n.* gazzetta del governo officiale, *f.* **-bruder**, *m.* collega, confratello, compagno nell' ufficio, *m.* **-diener**, *m.* sergente della podesteria, usciere, *m.* **-eifer**, *m.* zelo per l' ufficio, *m.* **-entſetzung**, *f.* interdizione dall' ufficio, *f.* **-fähig**, *agg.* capace, abile ad un impiego. **-folge**, *f.* successione (nell' impiego), *f.* **-führung**, *f.* amministrazione od. gestione d' una carica, *f.* **-gebühren**, *f. pl.* onorario, *m.* sportula, sportola, gratificazione, *f.* **-gefälle**, *m. pl.* rendite d' un impiego, *f. pl.* **-gehülfe**, *m.* aggiunto, sostituto, *m.* **-genoſſe**, *m.* collega, compagno d' uffizio, *m.* **-gewalt**, *f.* autorità, *f.* **-ſleidung**, *f.* vestito od. abito officiale, ornamento, *m.* **-miene**, *f.* aria grave, *f.* aspetto od. contegno severo, grave, *m.*; eine - annehmen, stare sul grave, star sostenuto. **-pflege**, *f.* amministrazione della giustizia, podesteria, *f.* **-pflicht**, *f.* dovere od. obbligo officiale, dovere d' ufficio, *m.* **-ſache**, *f.* affare, *m.* od. faccenda dell' impiego, funzione, *f.* **-ſäſſig**, *agg.* soggetto al podestà. **-ſchreiben**, *n.* scritto officiale, *m.* lettera, nota d' ufficio, *f.* **-ſchreiber**, *m.* scrivano od. cancelliere della podesteria, *m.* **-ſiegel**, *n.* sigillo officiale, timbro, bollo d' ufficio, *m.* **-ſtube**, *f.* sala del tribunale, *f.* **-tag**, *m.* giorno d' udienza, *m.* **-thätigkeit**, *f.* attività nelle sue funzioni, *f.* **-tracht**, V. Amtskleidung. **-unterſagung**, *f.* interdetto, decreto interditorio, *m.* **-verrichtung**, *f.* funzione, incombenza, *f.* **-vertreter**, *m.* sustituto, commesso, *m.* **-verwalter**, *m.* amministratore delle finanze, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione delle finanze, *f.* **-verweſer**, *m.* vicario, sostituto, *m.* V. Amtsverwalter. **-vogt**, *m.* prevosto, preposto, proposto, *m.* **-vogtei'**, *f.* giurisdizione od. carica d' un prposto, *f.*
Amulet', *n.* amuleto, breve, brieve, pentacolo, *m.* [vole.
Amüſant', *agg.* divertente, piace-
Amüſement', *n.* divertimento, (in)trattenimento, passatempo, *m.*
Amüſi'ren, *v. a.* divertire, rallegrare, far piacere; trastullare, baloccare; ſ. -, divertirsi, intrattenersi, spassarsi, darsi spasso, godere, darsi del tempo, sollazzarsi. [lina, *f.*
Amygdalin', *n.* (chim.) amidda-
An, *prp.* a, (vor Vocalen) ad, presso, in, sopra, su, contra; *v.* heute -, da oggi in poi; - ſich, in se stesso; Berlin - der Spree, Berlino sulla Sprea;

Digitized by Google

- Gott glauben, credere in Dio; - der Hand führen, condurre per la mano; - die Kette legen, mettere alla catena; ſ. - die Mauer lehnen, appoggiarsi contra 'l muro; es iſt nichts - der Sache, la cosa (la nuova) non è vera; Lehrer - einer Schule, maestro d' una scuola; es waren - tauſend Mann, vi erano poco appresso (da) mille uomini; ſo viel - Euch iſt, per quanto è in vostro potere, dipende da voi; am 15. März, addì 15 marzo, li od. ai 15 marzo; - ſeiner Stelle, in suo luogo; Vergnügen - etw. finden, trovar piacere, gusto a qc.; - einer Krankheit leiden, ſterben, soffrire, morire d' una malattia; die Reihe iſt - mir, tocca a me; der Brief iſt - mich, la lettera è diretta a me; - ſ. ſchreiben, scrivere a qd.

Anabaptiſt', *m.* anabattista, *m.*

Anabaptis'mus, *m.* anabattismo, *m.*

Anachoret', *m.* anacoreta, *m.*

Anachronis'mus, *m.* anacronismo, errore di tempo, *m.* retrotrazione, *f.*

Anagal'lis, *f.* (bot.) anagallide, *f.*

Anagramm', *n.* anagramma, *m.* **-a'tiſch**, *agg.* anagrammatico.

Anakoluth', *n.* (gram.) anacoluto, *m.*

Ana'kreon, (nome) Anacreonte. **-'tiſch**, *agg.* anacreontico; **-e** Lied, *n.* anacreontica, *f.*

Analog', **Analo'giſch**, *agg.* analogo, analogico.

Analogie', *f.* analogia, *f.*

Analyſe, *f.* analisi, *f.*

Analyſi'ren, *v. a.* analizzare, far l' analisi, esaminare diligentemente.

Analy'tik, *f.* analitica, *f.* **-er**, *m.* analitico, analista, *m.*

Analy'tiſch, *agg.* analitico.

Ananas, *f.* (bot.) ananas, ananasso, ananasse, *m.* **-erdbeere**, *f.* (fragola) magiostra, fragola ananassina, *f.*

An'ankern, *v. a.* (mar.) ormeggiare, legare, fermare coll' ancora.

Anapäſt', *m.* (metr.) anapesto, *m.* **-iſch**, *agg.* (metr.) anapestico.

Ana'phora, *f.* (rett.) anafora, *f.*

Anarchie', *f.* anarchia, *f.*

Anar'chiſch, *agg.* anarchico.

An'arten, *v. n.* divenir costume; eine angeartete Eigenſchaft, una qualità innata od. naturale.

Anaſta'ſius, (nome) Anastasio, Nastagio.

Anäſtheſie', *f.* (med.) anestesia, *f.*

Anathem', *n.* anatema, scomunica, *f.* **-atiſi'ren**, *v. a.* anatematizzare, anatemizzare, scomunicare.

Anatom', V. Anatomiker. **-ie'**, *f.* anatomia, *f.* **-iker**, *m.* anatomista, anatomico, *m.* **-i'ren**, *v. a.* anatomizzare, far l' anatomia. **-iſch**, *agg.* anatomico. **-iſt'**, *m.* anatomista, *m.*

An'äugeln, *v. a.* far d' occhi, far l' occhiolino, ammiccare.

Anaxa'goras, (nome) Anassagora.

An'backen, *v. n.* attaccarsi, appiccarsi (nel cuocere).

An'bahnen, *v. a.* preparare, inviare, avviare, incamminare, istradare, mettere in via, mettere in opera, incanalare.

An'bahnung, *f.* istradamento, incamminamento, avviamento, *m.*

An'bau, *m.* (arch.) ala, *f.* padiglione, *m.*; (agr.) coltura, coltivazione, *f.* stabilimento, *m.* **-en**, *v. a.* (arch.) annettere; fabbricare, fondare (vicino ad una fabbrica); (agr.) coltivare, lavorare, rompere, dissodare (il terreno); ſ. -, stabilirsi, domiciliarsi, accasarsi, aprir casa. **-er**, *m.* coltivatore, colono, *m.*

An'befehlen, *v. a.* comandare, ordinare, incaricare, imporre, incombenzare, incumbenzare, prescrivere, ingiugnere, commettere; raccomandare.

An'beginn, *m.* cominciamento, principio, origine, *m.*; v. - an, da principio; v. - der Welt, fin dal principio del mondo.

An'behalten, *v. a.* tenere indosso, non ismettere, non cavarsi (l' abito etc.).

Anbei', *avv.* qui accluso od. acchiuso, qui annesso, con questo, con questa, con questo plico, congiuntamente.

An'beißen, *v. a.* mettere mano (a) intaccare, ammorsare, dare di morso, morsecchiare; andare all' esca (v. Fiſchen) pigliare od. mordere la lenza.

An'belangen, *v. a.* appartenere; concernere, spettare, riguardare; was mich anbelangt, quanto (in quanto) a me, per ciò che mi concerne, per ciò che risguarda me.

An'bellen, *v. a.* abbajare od. latrare dietro od. contra qd.

An'beraumen, *v. a.* fissare, determinare, assegnare, aggiornare, prefiggere (un termine, un giorno).

An'beraumung, *f.* fissamento, *m.* fissazione, determinazione, assegnazione, prescrizione (d' un tempo), *f.* aggiornamento, prefiggimento, *m.*

An'beregt, *agg.* (giur.) menzionato, suddetto, sopraddetto, sullodato.

An'beten, *v. a.* adorare; idolatrare, amare sviscerateamente od. perdutamente.

An'beter, *m.* adoratore, amante appassionato, ammiratore, *m.*

An'betracht, *f.* in -, in riguardo (a), atteso.

An'betreffen, *v. a.* risguardare, concernere, spettare; was dieſe Sache anbetrifft, relativamente a quest' affare, per ciò che risguarda questa faccenda; was mich anbetrifft, in quanto a me, per ciò che mi concerne.

An'betteln, *v. a.* chiedere a qd. la carità, l' elemosina.

An'betung, *f.* adorazione, *f.* amore sviscerato, *m.* **-würdig**, *agg.* adorabile.

An'biegen, *v. a.* avvicinare curvando od. piegando; accostare, allegare, alligare, accludere, acchiudere, giugnere; (com.) angebogen überliefern wir Ihnen . . ., vi rimettiamo con questo plico od. inchiuso, qui acchiuso; die angebogenen Papiere, le carte acchiuse, alligate, compiegate.

An'bieten, *v. a.* offrire, offerire, profferire, esibire, presentare.

An'bietung, *f.* offerta, esibizione, esibita, presentazione, *f.*

An'binden, *v. a.* attaccare, legare; ſ. -, fare un presente, un regalo a qd.; mit jm. -, incominciar rissa con qd., accattarla con qd., prenderla con qd.; kurz angebunden ſein, lasciarsi trasportar facilmente, essere molto irascibile, brusco.

An'biß, *m.* intaccatura, cosa intaccata, morsicatura, *f.* morso, *m.*

An'blaſen, *v. a.* soffiare (verso); *fig.* attizzare, eccitare, incitare, accendere.

An'blick, *m.* vista, *f.* aspetto, sguardo; spettacolo; colpo d' occhio, *m.*; bei dieſem -, a quella vista; ein trauriger -, un tristo spettacolo; beim erſten -e, a prima vista; in sulle prime. **-en**, *v. a.* riguardare, risguardare, guardare, mirare, rimirare; adocchiare, gettare uno sguardo (sopra).

An'blinzeln, **An'blinzen**, *v. a.* ammiccare, far d' occhi, far l' occhiolino, accennar cogli occhi, sbirciare.

An'blöken, *v. a.* mugghiare od. belare incontro.

An'bohren, *v. a.* succhiellare, cominciare a forare, spillare, bucare, forare collo spillo una botte, manimettere.

An'bolzen, *v. a.* incavicchiare, incavigliare, pernare.

An'borden, *v. a.* (mar.) abbordare od. arrembare una nave.

Anbord'legen, *n.* abbordo, abbordaggio, *m.* [sopravvento.

An'braſſen, *v. a.* (mar.) braciare

An'braten, *v. a.* cominciare ad arrostire.

An'brauchen, *v. a.* intaccare, manimettere, manomettere, mettere mano (a), cominciare ad usare (di qc.), sverginare, incignare (un abito).

An'brechen, *v. a.* intaccare, manimettere, manomettere, mettere mano a qc., cominciare ad usare; aprire, sboccare, sturare (un fiasco); *v. n.* spuntare; der Tag bricht an, il giorno spunta, nasce, si fa giorno, aggiorna; die Nacht bricht an, si fa notte; bei anbrechendem Tage, allo spuntar del giorno.

An'brennen, *v. a.* accendere, appiccare il fuoco a qc.; *v. n.* accendersi, prendere fuoco, cominciare ad ardere, innarsiciare, abbruciacchiare; angebrannt ſchmecken, saper l' abbruciaticcio; angebrannt riechen, puzzare di abbruciaticcio, sapere d' arsiccio.

An'bringen, *v. a.* mettere, acconciare, collocare; proporre, produrre; raccontare, rapportare; Waaren -, spacciare, esitare mercanzie; eine Klage -, portare od. produrre una lagnanza;

Digitized by Google

eine Tochter gut -, collocar bene una figlia; einen Bedienten -, acconciare qd. per servidore; angebracht ſein, venire, cadere od. tornare in acconcio; essere calzante, calzare, tornar bene; gut, übel angebracht ſein, essere, non essere od. venire in acconcio, essere bene, male applicato, essere, non essere (od. fare) a proposito.

An'bringer, *m.* delatore, accusatore, rapportatore, *m.*

An'bruch, *m.* intaccatura, manomessione, *f.* manomettere, cominciamento, principio, *m.*; mit - des Tages, allo spuntar del giorno, sul fare del giorno.

An'brüchig, *agg.* guasto, fracido, magagnato, stantio; - werden, guastarsi, corrompersi, infracidare.

An'brühen, *v. a.* infondere od. tuffare nell'acqua bollente, scottare, dare una scottatura.

An'brüllen, *v. a.* muggire od. mugghiare incontro; *fig.* aspreggiare. [contro qd.

An'brummen, *v. a.* brontolare

An'brüten, *v. a.* cominciare a covare (l'uovo).

Anchi'ſes, (nome) Anchise.

Ancho've, } *f.* (nat.) acciuga, *f.*
Ancho'vis, } alice, *m.*

Anciennetät', *f.* anzianità, *f.*

An'dacht, *f.* divozione, devozione, pietà, attenzione, meditazione, *f.*; ſeine - halten od. verrichten, far le sue divozioni od. preghiere.

Andächtelei', *f.* falsa divozione, santocchieria, bacchettoneria, ipocrisia, bigotteria, *f.* bigottismo, *m.* chietineria, *f.*

An'dächteln, *v. n.* fare il divoto.

An'dächtig, *agg.* divoto, devoto, pio; attento; - zuhören, ascoltare con divozione od. attentamente; meine -en Zuhörer! miei devoti uditori!

An'dächtler, *m.* -in, *f.* falso divoto, bigotto, ipocrito, bacchettone, spigolistro, chietino, *m.* -a, *f.* [zione, indevoto.

An'dachtslos, *agg.* senza devo-

An'dachtslosigkeit, *f.* indevozione, *f.*

An'dachtsübung, *f.* esercizio religioso od. di devozione, *m.*

An'dachtsvoll, V. Andächtig.

Andalu'ſien, *n.* (geogr.) Andalusia, *f.*

Andalu'ſier, *m.* Andaluso, *m.*

Andalu'ſiſch, *agg.* andaluso; -e Pferd, *n.* andaluzzo, *m.*

Andan'te, *avv.* (mus.) andante.

An'dauern, *v. n.* durare, continuare, mantenersi. **-d,** *agg.* continuo.

An'den, *f. pl.* (geogr.) Ande, *f. pl.*

An'denken, *n.* memoria, rimembranza, ricordanza, reminiscenza, *f.*; ricordo, presente, regalo, *m.*; jm. etw. zum - geben, dare qc. a qd. in ricordo od. per memoria di sè; mein Mann ſeligen -s, il defunto mio marito; mio marito di buona (felice) memoria; traurigen -s, di trista memoria; zum - an..., a ricordanza di...; zum ewigen - an..., in memoria eterna di...; im - behalten, serbare a ricordo; in gutem - bei jm. ſtehen, essere in grazia di qd., in credito presso qd.; ein - hinterlaſſen, lasciare una memoria di sè.

An'der, *pron.* altro, diverso; anders, *avv.* altrimente, altramente, in modo diverso, in altra maniera; das iſt etw. -es, quest'è un'altra cosa; è tutt'altro; *fam.* è un altro par di maniche; der eine..., der -e, altri..., altri...; einer nach dem -n, uno a uno; einer um den -n, l'un dopo l'altro, a vicenda; einen Tag um den -n, l'un giorno sì, l'altro nò; des -n Tages, il dì seguente, il giorno dopo; einen Boten nach dem -n, über den -n ſchicken, spacciar messi sopra messi; ich bin ganz -er Meinung, sono d'un'opinione tutta diversa; ſ. -s beſinnen, combiare od. mutar d'opinione; ſ. eines -n belehren, convincere qd. del contrario, disingannare qd.; er wird nicht -s, non muta di costume, non si miliorerà; ich konnte nicht -s, ich mußte lachen, non potei far a meno di ridere; er ſpricht -s als er handelt, parla in un modo e fa nell'altro; ein -es Kleid anziehen, cambiarsi di panni, mutarsi; wenn -s er kommt, purchè venga, supposto che venga; eins ins -e gerechnet, l'un compensando l'altro; *prov.* -e Zeiten, -e Sitten, altri tempi, altri costumi.

Aen'dern, *v. a.* mutare, cambiare, cangiare; rimediare (a qc.), correggere; ſeine Religion -, mutar di religione; ich kann es nicht -, non potrei rimediarvi; ſ. -, mutarsi, cambiarsi, cangiar d'opinione, di pensieri, correggersi; cangiar d'aspetto; er hat ſ. ſehr geändert, è divenuto tutt'altro.

An'ders, V. Ander.

An'derntheils, } *avv.* d'altra parte,
An'derſeits, } d'altro canto, per (dall') altra parte, d'altronde.

An'derswo, *avv.* altrove, in altro luogo, in altra parte.

An'derswodurch, *avv.* per un altro luogo.

An'derswoher, *avv.* altronde, d'altronde, da altro luogo, da altra parte.

An'derswohin, *avv.* altrove, altronde, ad altra parte, a qualche altro luogo; - ſehen, volgere altrove lo sguardo.

Anderthalb', *agg.* uno e mezzo; - Stunden, un'ora e mezza; - Pfund, una libbra e mezzo. **-ig,** *agg.* (mat.) sesquialtero; -e Verhältniß, *n.* emiolia, *f.*

Aen'derung, *f.* cangiamento, cambiamento, mutamento, *m.* mutazione, alterazione, variazione, modificazione, *f.*; (stamp.) correzione, *f.*

An'derwärtig, } *agg.* altro, di-
An'derweitig, } verso, differente; ulteriore; *avv.* altrove, in altro luogo.

An'derwärts, }
An'derweit, } V. Anderswo.
An'derweitig, }

An'denten, *v. a.* indicare, intimare, significare, notificare, accennare, additare, far od. dar cenno (di); motivare, far menzione (di); alludere; ordinare, ingiugnere, accennare, comandare, dare ad intendere, dichiarare; (pitt.) schizzare, abbozzare. **-d,** *agg.* significativo; indicativo.

An'deutung, *f.* accennamento, cenno, segno, indizio, significamento, *m.* notificazione; allusione; intimazione, *f.* ordine, comando, *m.* ingiunzione, *f.*; (pitt.) schizzo, abbozzo, *m.*

An'dichten, *v. a.* attribuire, imputare, incolpare od. accusare qd. falsamente di qc., supporre.

An'dichtung, *f.* imputazione, *f.* imputamento, attribuimento (di colpa), *m.* supposizione falsa, *f.*

An'donnern, *v. a. fam.* aspreggiare, sgridare aspramente; wie angedonnert daſtehen, restare stupefatto, starsene come percosso dal fulmine.

An'dorn, *m.* (bot.) marrubbio, marrobbio, robbio, prassio, prassine, *m.*; falſche -, marrobbiastro, *m.*

An'drang, *m.* affollamento, accalcamento, ammassamento, *m.* folla, calca, pressa, *f.*; concorso, concorrimento, affluso, *m.* affluenza, piena, *f.*; - des Blutes, congestione, *f.*

An'drängen, *v. n.* affluire, scorrere abbondantemente verso un luogo, concorrere in folla; ſ. -, V. Aufdrängen.

An'dräuen, V. Androhen.

Andre'as, (nome) Andrea.

Andre'askraut, *n.* (bot.) asciro, *m.*

An'drehen, *v. a.* appiccare od. attaccare torcendo; *fam.* jm. eine Naſe -, dar da bere a qd.

An'drerſeits, V. Anderſeits.

An'dringen, *v. n.* serrarsi od. stringersi contro od. addosso qc., avanzare con impeto, affluere, affluire, concorrere in folla, scorrere con abbondanza in un luogo.

An'dringlich, *agg.* urgente, imminente; indiscreto, importuno.

An'drohen, *v. a.* jm. etw. -, minacciare qd. di qc.; (giur.) comminare, minacciare una pena a qd.

An'drohung, *f.* minaccia; (giur.) comminazione, comminatoria, *f.*; unter - v. Strafen, sotto comminazione di pene.

Andro'mache, (nome) Andromaca.

An'druck, *m.* (stamp.) cartone, foglietto, *m.* aggiunta d'una stampa, *f.* **-en,** *v. a.* (stamp.) aggiungere stampando, stampare in seguito, stampare insieme. [premere contra qc.

An'drücken, *v. a.* stringere od.

Aene'as, (nome) Enea.

Aene'ide, *f.* eneide, *f.*

An'eifern, V. Anfeuern.

Digitized by Google

An'eignen, *v. a.* appropriare, attribuire, ascrivere; ſ. -, appropriarsi, farsi proprio, attribuirsi, arrogarsi qc.
An'eignung, *f.* appropriazione, *f.*
An'einander, *avv.* insieme, congiunto, l'un presso l'altro, contiguamente, in fila, continuamente; - fügen, congiungere, annettere, commettere, incastrare, incastonare, congegnare; - gerathen, V. Gerathen ꝛc.; - grenzen, confinare, essere contiguo od. contermine, essere limitrofo; - grenzend, limitrofo, contiguo, contermine; - ſtoßen, toccarsi, scontrarsi. **-fügung**, *f.* congiunzione, *f.* incastramento, incastonamento, congegnamento, *m.* congegnazione, *f.* combaciamento, *m.*
Aneko'te, *f.* aneddoto, fatterello, *m.*
Aneko'ten||erzähler, *m.* aneddotista, *m.* **-artig, -haft**, *agg.* aneddotico.
An'ekeln, *v. a.* fare schifo, fare stomaco, infastidire, muovere nausea, nauseare, ributtare, muovere a sdegno; es ekelt mich an, l'ho a nausea, mi fa stomaco, mi fa schifo.
Anemo'ne, *f.* (bot.) anemone, anemolo, *m.*
Anemoſko'p, *n.* anemoscopio, *m.*
An'empfehlen, *v. a.* raccomandare, commendare; mettere a cuore, esortare qd. a qc.
An'empfehlung, *f.* raccomandazione, commendazione; esortazione, *f.*
An'erben, *v. a.* ereditare, ricevere per eredità; legare, trasmettere per retaggio; ein angeerbtes Laſter, un vizio naturale od. innato; angeerbte Vorurtheile, *n. pl.* pregiudizi innati od. ereditari, *m. pl.*
An'erbieten, *n.* } offerta, pro-
An'erbietung, *f.* } ferta, esibizione, proposizione, *f.*
An'erkennen, *v. a.* riconoscere (per vero); ammettere; concedere; ricompensare; confessare; accettare; geſetzlich od. gerichtlich -, legittimare; nicht -, negare, rifiutare, non riconoscere, sconoscere; einen Wechſel -, riconoscere od. accettare una cambiale, abbonare (una somma). **-swerth**, *agg.* lodabile, degno di lode.
An'erkenntniß, *n.* sentimento interiore della propria coscienza, *m.*
An'erkennung, *f.* riconoscimento, *m.* riconoscenza, ricompensa; confessione, *f.*; (com.) accettazione (d'una cambiale), *f.* abbonamento (d'un conto), abbuono, *m.*; geſetzliche -, legittimazione, *f.*; gerichtliche -, legalizzazione, *f.*
An'erſchaffen, *v. a.* dare od. comunicare creando, nella creazione; concreare; *agg.* innato, naturale, ereditario, concreato.
An'erziehen, *v. a.* dar per l'educazione.
An'fächeln, *v. a.* soffiare od. sventolare leggermente.
An'fachen, *v. a.* soffiare; *fig.* ranimare, attizzare, accendere, incendere, risvegliare, eccitare, rinfocare, rinfocolare, inanimire.
An'fädeln, *v. a.* infilare.
An'fahrbar, *agg.* abbordabile.
An'fahren, *v. a.* condurre in vettura; *fig.* aspreggiare, sgridare aspramente, abbordare bruscamente, apostrofare; *v. n.* arrivare in vettura, in barca etc., abbordare, approdare; accostarsi a terra; angefahren kommen, arrivare od. venire in vettura, in barca etc.; gegen etw. -, dar contro qc., urtare in qc.
An'fahrt, *f.* arrivo, abbordo, sbarco, approdo; approssimamento, avvicinamento, *m.*
An'fall, *m.* assalto, attacco, *m.* aggressione, *f.*; (med.) accesso, assalto (di febbre etc.), *m.* accessione, invasione, caduta, *f.* urto (contra qc.), *m.* successione, eredità (d'un bene), *f.* **-en**, *v. a.* assaltare, dar l'assalto, dare assalto, assalire, aggredire, attaccare; far impressione nel nemico; gettarsi addosso a qd.; investire, sorprendere; invadere; *v. n.* dare od. urtare contro qc.; (giur.) essere devoluto per eredità, toccare in eredità. **-srecht**, *n.* diritto di successione od. d'aspettativa, *m.*
An'falzen, *v. a.* incastonare.
An'fang, *m.* cominciamento, principio; primordio, capo; origine, introito, *m.*; - des Jahres, capo d'anno, *m.*; v. - an, (fin) dal principio, da principio, dapprincipio; gleich zu -, alla prima, a bella prima, a tutta prima; v. - bis Ende, dal principio sino alla fine, da capo a fondo; dall'a alla zeta, dall'alfa all'omega; den - machen, cominciare, dar principio, dar la prima mano (a un lavoro); die Anfänge einer Wiſſenſchaft, gli elementi, i rudimenti; - der Zeitrechnung, era, *f.*; *prov.* aller - iſt ſchwer, ogni principio è difficile; il più tristo passo è quello della soglia; non è che il primo passo che costi.
An'fangen, *v. a. u. n.* cominciare, incominciare, principiare, prendere l'iniziativa, iniziare, dar principio, avviare, inviare, dar incominciamento; dar mano (a un lavoro); - etw. zu thun, mettersi od. prendere a far qc.; - zu ſpielen, tanzen ꝛc., entrare in giuoco, in ballo etc.; ein Geſpräch -, entrare in una conversazione; (wieder) von vorn -, ricominciare, cominciar di bel nuovo; rifarsi da capo, rifarsi dall'a; ein Geſchäft -, stabilirsi, cominciare un negozio; einen Feldzug -, aprire una campagna; eine eigene Wirthſchaft -, metter su casa; Streit mit jm. -, attaccar lite, brighe con qd., appiccar lite, prenderla con qd.; mit jm. einen Proceß -, intentar una causa, un processo a qd.; ich weiß nicht, was ich - ſoll, non so che (mi debba) fare; ich weiß nicht, wie ich es - ſoll, non so come fare od. che modo tenere, non trovo il verso di farlo; es iſt nichts mit ihm anzufangen, non c'è da far niente con lui; es klug -, pigliare il verso, pigliar qc., pel suo verso.
An'fänger, *m.* -in, *f.* cominciante, cominciatore, principiante, principiatore, incipiente, novizzo, apprendista, *m. u. f.*
An'fänglich, *agg.* primiero, primo, primitivo, originario; -, *avv.* V. Anfangs.
Anfangs... (mit Subſtantiven zuſammengeſetzt) iniziale, principiativo.
An'fangs, *avv.* sulle prime, in (da) prima, (da) sul principio, nel cominciamento, da od. alla prima, a prima giunta, dapprincipio; gleich -, a bella prima, sulle prime, in sul principio.
An'fangsbuchſtabe, *m.* lettera iniziale, capitale, *f.*; große -, majuscola, lettera grande; kleine -, minuscola, *f.*
An'fangsgründe, *m. pl.* elementi, rudimenti, principi, principi elementari, *m. pl.*
An'fangszeile, *f.* riga iniziale, prima riga, *f.*
An'färben, *v. a.* tingere, colorare, dar una tinta.
An'faſſen, *v. a.* prendere od. pigliare colla mano, mettere mano a qc., manomettere, impugnare, afferrare.
An'faulen, *v. n.* cominciare a marcire, a putrefarsi.
An'fechtbar, *agg.* contestabile, attaccabile.
An'fechten, *v. a.* combattere, attaccare; assalire, assaltare; *fig.* contestare, oppugnare, impugnare, contrariare, contradire; tentare; ich laſſe mich das nicht -, non m'inquieto di ciò, non mene do pensiero; ciò non mi dà alcun fastidio, non mi sturba; was ficht Dich an? che mai ti viene in testa? che ti frulla pel capo? che hai? ꝛc. Ehre -, offendere l'onore di qd.
An'fechtung, *f.* contestazione, tentazione, affizione, *f.* turbamento, *m.* inquietudine; impugnazione, *f.*; in - fallen, cadere in tentazione.
An'feilen, *v. a.* cominciare a limare, intaccar colla lima.
An'feinden, *v. a.* nimicare, perseguitare, infestare; portare inimicizia; vessare; angefeindet werden, venir denigrato, diffamato, aver dei nemici.
An'feindung, *f.* inimicizia, *f.* odio, astio, rancore, *m.* ostilità, persecuzione, *f.*
An'fertigen, *v. a.* fare, fabbricare.
An'fertigung, *f.* fabbricazione, esecuzione, confezione, *f.*
An'feſſeln, *v. a.* incatenare, mettere in catene, legare con catene, in ceppi, legare.
An'feſſelung, *f.* incatenamento, *m.*
An'feuchten, *v. a.* umettare, inumettare, inumidire, irrorare, irrugiadare; angefeuchtet, madefatto.

Digitized by Google

An'feuchtung, *f.* umettazione, *f.* immollamento, *m.* madefazione, *f.*

An'feuern, *v. a.* infiammare, accendere, accalorare, incalorire, sollecitare, infervorare, rinfocare, rinfocolare, incitare, eccitare, stimolare, incoraggiare, incorare.

An'feuerung, *f. fig.* incoraggiamento, *m.* incitazione, eccitazione, *f.* rinfocolamento, *m.*

An'flammen, V. Anfachen.

An'flechten, *v. a.* aggiungere od. attaccare, intrecciando.

An'flehen, *v. a.* implorare, supplicare, umilmente pregare od. chiedere, scongiurare.

An'flehung, *f.* implorazione, supplica, umile preghiera, scongiurazione, *f.* scongiuro, priego caldissimo, *m.*

An'flicken, *v. a.* rappezzare, aggiungere od. appiccare rapezzando.

An'fliegen, *v. a.* volar contro qc., dar contro volando; angeflogen kommen, venire volando. [qc.

An'fließen, *v. n.* scorrere contro

An'flößen, *v. a.* formare un' alluvione; alluviare; far flottare, fluitare, galleggiare.

An'flößung, *f.* alluvione, flottazione, fluitazione, *f.* galleggiamento, *m.*

An'flug, *m.* volo, slancio, *m.*; (pitt.) muffa, *f.*; *fig.* tinta leggiera; ombra, idea, *f.*; - v. Röthe, leggiero rossore, *m.*

An'fluß, *m.* alluvione, *f.* accrescimento dell' acqua, *m.*

An'fluten, *v. n.* avvicinarsi vogando.

An'forderung, *f.* pretensione, richiesta, requisizione, domanda, *f.*

An'frage, *f.* domanda, richiesta, ricerca, inchiesta, informazione, *f.*; bei jm. wegen einer Sache - halten od. thun, informarsi di qc. da qd., pigliar notizia, informazioni sopra qc. -n, *v. n.* dimandare, prendere notizia od. informazioni (presso qd.), informarsi.

An'freſſen, *v. a.* mordere, intaccar co' denti, rodere, corrodere, staccar co' denti; ſ. -, *fam.* impinzarsi, riempiersi di cibo.

An'frieren, *v. a.* attaccarsi gelando.

An'friſchen, *v. a.* rinfrescare; *fig.* animare, incitare, eccitare.

An'friſchgefäß, *n.* rinfrescatojo, *m.*

An'friſchung, *f.* rinfrescamento, rinfresco, *m.*; *fig.* eccitamento, incitamento, incoraggiamento, *m.*

An'fügen, *v. a.* congiungere, congegnare, annettere, commettere, combaciare, unire insieme; adattare, apporre, incastrare, incastronare; die angefügte Nota, l' aggiunta nota; die unten angefügte Unterſchrift, la sottoposta firma, la sottoscrizione a piede della lettera.

An'fügung, *f.* congiungimento, congegnamento, combaciamento, *m.* commettitura, commessura, *f.* incastramento, *m.* incastratura, incastonatura, *f.*

An'fühlen, *v. a.* toccare, tastare, palpare; sentire.

An'fühlung, *f.* toccamento, tocco, toccare, *m.*

An'führbar, *agg.* adducibile, allegabile, citabile.

An'führen, *v. a.* condurre, menare; guidare, commandare, stare alla testa (d' un esercito); motivare, addurre, citare, allegare (esempi, un passaggio, una ragione etc.); menzionare; ingannare, illudere, frodare, gabbare, giugnere, giuntare, aggirare, trappolare, abbindolare, infinocchiare, infrascare, incalappiare; Vorwände, Entſchuldigungen -, addurre pretesti, scuse.

An'führer, *m.* -in, *f.* conduttore, *m.* conduttrice, guida, *f.* condottiero, capo, caporione, comandante, generale, duce, antesignano, direttore, *m.* direttrice, *f.*

An'führung, *f.* condotta; direzione, *f.* governo; comando, *m.* menzione, allegazione, citazione (d' un esempio), *f.*; inganno, abbindolamento, *m.*; V. Anleitung. -Szeichen, *n.* virgolette, *f. pl.* segno di citazione, *m.*

An'füllen, *v. a.* empiere, riempiere, colmare, gremire; bis an den Rand -, empiere fino alla bocca; ſ. den Magen -, impinzarsi, riempiersi di cibo; dicht angefüllt, gremito, folto, ripieno, pieno zeppo.

An'füllung, *f.* empimento, riempimento, empiere, *m.* [*m.*

An'furt, *f.* abbordo; scaricatojo,

An'gabe, *f.* dichiarazione, *f.* detto, rapporto, asserzione, indicazione, *f.*; progetto, piano, disegno, schizzo, *m.* pianta (d' una fabbrica), *f.*; nach ſeiner -, secondo il suo detto, secondo che dice, a quel che dice.

An'gabeln, *v. a.* prendere, pigliare od. afferrare colla forca.

An'gaffen, *v. a.* rimirare, riguardare a bocca aperta, star guardando la bocca aperta.

An'gaffer, *m.* badalone, *m.*

An'geben, *v. a.* dichiarare, indicare, dire, raccontare; rapportare, riportare, accusare, denunziare; indicare; notare; addurre, citare (esempi); dare il piano, il disegno; produrre (prove) addurre (ragioni); cominciare a giuocare; (giuoc.) accusare; dare sulla compra; ſeinen Namen -, nominarsi, dire il suo nome; den Ton -, intonare, dare il tuono; imporre il canto; *fig.* aver voce in capitolo; aver grande autorità; nicht - (v. Taſten), essere muto; ſ. -, offrirsi, presentarsi, accusarsi.

An'geber, *m.* accusatore, delatore, denunziatore, rapportatore; riferitore; autore, inventore, *m.* -el', *f.* denunzia, denunziazione, *f.*

An'gebinde, *n.* regalo, presente, dono (alla festa di qd.), omaggio, *m.*

An'geblich, *agg.* preteso, supposto, sedicente, dicentesi; *avv.* come si dice, secondo il detto di qd.

An'gebogen, V. Anbiegen.

An'geboren, *agg.* innato, connato, connaturato, concreato, naturale, nativo, originario, ingenito, congenito, genitale, insito. -ſein, *n.* innatismo, *m.*

An'gebot, *n.* prima offerta, *f.*

An'gebracht, V. Anbringen.

An'gebrannt, V. Anbrennen.

An'gebung, *f.* denunzia, accusa, *f.*

An'gedeihen laſſen, *v. a.* concedere, accordare, dare.

An'gedenken, V. Andenken.

An'geerbt, *agg.* V. Anerben.

An'gefreſſen, *agg.* cariato, carioso.

An'gefüllt, *agg.* colmo, ricolmo, pieno, ripieno, gremito, folto.

An'gehänge, *n.* ciondolo; pentacolo, amuleto, *m.*

An'geheitert, *agg.* alto, alticcio, altetto, albo, avvinazzato, ciuschero, luschero, chiaretto dal vino, brillo.

An'gehen, *v. a.* attaccare, assalire; ricorrere a qd., dirigersi a qd.; riguardare, concernere, interessare, toccare, appartenere; j. um etw. -, domandare qc. a qd., chiedere qc. di qd., pregare qd. di qc.; j. mit Bitten -, pregare, sollecitare qd.; das geht mich an, questo mi riguarda; was geht das Dich an? che ne importa a te? es geht mich mit an, vi partecipo; *v. n.* cominciare, incominciare; essere possibile, essere fattibile, permesso, lecito, potersi fare; cominciare, a guastarsi, a putrefarsi; das geht nicht an, non si può fare, non va, non è fattibile; es geht an, non c' è male, è passabile, sopportabile; wieder -, ricominciare; angegangenes Fleiſch, della carne guasta; die Handſchuhe ꝛc. gehen leicht an, i guanti etc. sono facili da mettersi.

An'gehend, *agg.* incominciante, che comincia; concernente, riguardante, spettante, toccante; bei -er Nacht, sul far della notte; -e Gelehrte, letterato in erba.

An'gehören, *v. n.* appartenere, attenere; essere parente (di), essere od. stare al servizio di.

An'gehörig, *agg.* appartenente, pertinente, attenente, parente; -en, *pl.* gente, *f.*; meine, ſeine -en, i mei, suoi parenti, congiunti od. attenenti; i miei, i suoi.

An'gel, *f.* amo; cardine, arpione (d' una porta), perno, *m.*; mit der - fangen, inamare, prendere coll' amo; zwiſchen Thür u. -ſtecken, essere tra l' ancudine e 'l martello, tra l' uscio e 'l muro, essere tra bajante e ferrante, tra Scilla e Cariddi; die -n der Welt, i poli; aus den -n heben, sgangherare, scavar dai gangheri; aus den -n reißen, svellere dai cardini, scardinare; aus den -n gehen, scardinarsi;

Digitized by Google

in die -n hängen, (in)gangherare, mettere nei gangheri.
An'gelband, *n.* bandella, *f.*
An'geld, *n.* arra, caparra, *f.*
An'gelegen, *agg.* ſ. etw. -ſein laſſen, prendere a cuore qc., incaricarsi di qc., darsi attorno per far qc., darsi premura, ingegnarsi, applicarsi, industriarsi, sforzarsi di far qc., guatare a qc., interessarsi in qc., aver cura di qc., imbrigarsi, occuparsi di qc. **-heit,** *f.* affare, interesse, negozio, *m.* briga, *f.*; Miniſter der auswärtigen(äußern) **-en,** ministro degli affari esterni od. esteri, ministro estero, *m.*; ſ. um ſeine -en bekümmern, star ne' suoi panni.
An'gelegentlich, *agg.* instante, urgente, premuroso, importante, interessante; -, *avv.* con premura, premurosamente, instantemente, con instanza; inculcatamente. [sa d' amo.
An'gelförmig, *agg.* ricurvo a gui-
An'geleiſen, *n.* piegatello, *m.*
An'gelhaken, *m.* uncino dell' amo, amo, *m.*
Ange'lika, (nome) Angelica.
An'geln, *v. a.* pescare coll' amo; *fig.* nach etw. -, aspirare a qc.
An'geln, *m. pl.* Angli, *m. pl.*
An'geloben, *v. a.* promettere solennemente, far voto, giurare, promettere con giuramento.
An'gelöbniß, *n.* } promessa solen-
An'gelobung, *f.* } ne od. formale, *f.* voto, giuramento, *m.*
An'gelplatz, *m.* luogo atto a pescarvi.
Angel'punkt, *m.* perno, polo, *m.*
An'gelruthe, *f.* verga pescatoria, bacchetta, *f.*
An'gelſachſe, *m.* Anglosassone, *m.*
An'gelſächſiſch, *agg.* anglosassone.
An'gelſchnur, *f.* lenza, lensa, *f.*
An'gelſtern, *m.* stella polare, *f.*
An'gelſtift (der Glocke), *m.* marlia, *f.* balzuolo, *m.*
An'gelweit, *avv.* spalancato, largamente aperto, sbarrato; - aufſperren, spalancare, sbarrare, largamente aprire.
An'gemeſſen, *agg.* convenevole, conveniente, acconcio, opportuno, conforme, idoneo, dicevole, adeguato, addattato, proporzionato, congruente; condecente, condicevole; apposito, calzante; - ſein, venire od. cadere in acconcio; einer Sache - ſein, corrispondere a qc., essere proporzionato a qc.; fürhalten, riputare od. stimare conveniente, in proposito, credere opportuno. **-heit,** *f.* conformità, proporzione, corrispondenza, congruenza, convenienza, *f.*
An'genehm, *agg.* piacevole, piacente, gradito, aggradevole, grato, gradevole, accetto, caro, ameno; giocondo, dilettevole; es wird mir ſehr - ſein, mi sarà (riuscirà) molto grato, mi sarà un gran piacere.
An'ger, *m.* prato, *m.* prateria, pastura, *f.* pascolo, *m.*
An'gerifſen, *agg. fam.* brillo, ubbriaco.
An'geſehen, *agg.* (V. Anſehen) distinto, considerato, accreditato, rispettabile, notabile, notevole, illustre, ragguardevole, stimato; qualificato, di riputazione; die -ſten Bürger einer Stadt, i notabili. [bilito.
An'geſeſſen, *agg.* domiciliato, sta-
An'geſicht, *n.* volto, viso, *m.* faccia, *f.*; v. - zu -, da solo a solo; (teol.) intuitivamente; j. v. - kennen, conoscere qd. di vista; jm. ins - lachen, ridere in faccia a qd.; im -e vieler Zeugen, nella presenza di od. dinanzi molti testimoni, al cospetto di molti testimoni. **-s,** *avv.* in presenza (di), dinanzi, davanti, sotto gli occhi (di) al cospetto di; *fig.* in considerazione di, riguardo (a).
An'geſpannt, } *agg.* intenso, in-
An'geſtrengt, } tento.
An'geſtammt, *agg.* nativo; -es Fürſtenhaus, dinastia nazionale.
An'geſtellte, *m.* addetto, impiegato, commesso, incaricato, *m.* (V. Anſtellen.)
An'getrunken, *agg.* ciuschero, avvinazzato, brillo.
An'gewöhnen, *v. a.* jm. etw. -, avvezzare, accostumare, assuefare qd. a qc.; ſ. etw. -, avvezzarsi, accostumarsi, assuefarsi, farsi a qc., prendere l' abitudine di qc., prendere un abito.
An'gewohnheit, } *f.* assuefazione,
An'gewöhnung, } consuetudine, abituatezza, abitudine, *f.* abito, *m.*; aus -, per abito, abitualmente; böſe -, cattivo costume, vizio, *m.*
An'gießen, *v. a.* versare addosso od. contro; aggiungere per la fusione; umettare, inumidire; dieſes Kleid ſitzt wie angegoſſen, questa roba, quest' abito sta a pennello od. dipinto, va come un guanto. [simile.
An'gleichen, *v. a.* assimilare, far
An'gleichung, *f.* assimilazione, *f.*
Anglicis'mus, *m.* anglicismo, *m.*
Anglika'niſch, *agg.* anglicano.
Anglikanis'mus, *m.* anglicanismo, *m.* [prendere fuoco.
An'glimmen, *v. n.* accendersi,
Angliſi'ren, *v. a.* inglesare.
Angloma'n(e), *m.* anglomano, *m.* -ie', *f.* anglomania, *f.*
An'gloţen, *v. a. fam.* guardar con occhi spalancati, alluciare, guardar fiso. [ra, *m.*
Ango'ra, *n.* (nat.) gatto d' Ango-
Angoulême, *n.* (geogr.) Angoleme, *m.* [saltabile.
An'greifbar, *agg.* attaccabile, as-
An'greifen, *v. a.* attaccare, assaltare, assalire, aggredire; invadere, manomettere, mettere mano (a); toccare, tastare, palpare, maneggiare, palpeggiare, pigliare; affaticare, strapazzare, stancare, spossare, snervare, estenuare; etw. beim rechten Zipfel od. v. der richtigen Seite -, pigliar qc. pel suo verso; alles verkehrt -, far tutto alla rovescia; j. an ſeiner Ehre -, oltraggiare, offendere l' onore di qd., attentare all' onore di qd.; ein Teſtament -, contestare la validità d' un testamento; eine Sache -, cominciare, intraprendere, fare qc.; metter mano all' opera; Gelder, Summen -, intaccare, riscuotere danari, somme, toccare un capitale, cominciare a consumar qc.; v. etw. angegriffen ſein, essere affetto od. impressionato di qc.; ſ. angegriffen fühlen, sentirsi debole, fatigato, estenuato; dieſe Scene hat mich zu ſehr angegriffen, questa scena m' ha troppo commosso; ſ. -, faticarsi, darsi ogni pena od. premura, far ogni sforzo; fare spese, mettersi in ispese, spendere molto. **-d,** *agg.* aggressivo, invasivo, offensivo; strapazzante, strapazzoso, fatigante, estenuante; -e Theil, *m.* aggressore, *m.*
An'greifer, *m.* aggressore, assalitore, affrontatore, assaltatore, invasore, *m.*
An'grenzen, *v. n.* confinare, conterminare, essere contermine, contiguo od. limitrofo. **-d,** *agg.* limitrofo, contermine, contiguo, attiguo, vicino, confine, aggiacente, confinante, finitimo.
An'grenzung, *f.* contiguità, vicinanza, *f.* termini, confini, *m. pl.*
An'griff, *m.* attacco, assalto, *m.* aggressione, *f.* affronto, *m.*; *fig.* insulto, *m.* offesa, *f.*; (mil.) offensiva, *f.* dar l' assalto (ad una fortezza etc.), assaltare; zum - dienend, offensivo; in - nehmen, cominciare, incominciare, intraprendere, pigliare a fare, intavolare (un negozio, etc.).
An'griffs||krieg, *m.* guerra offensiva, *f.* **-waffe,** *f.* arma offensiva, *f.* **-weiſe,** *avv.* offensivamente. [gnazzando.
An'grinſen, *v. a.* riguardare ghi-
An'grunzen, *v. a.* grugnire od. brontolare all' incontro.
Angſt, *f.* angoscia, ambascia, ansia, ansietà, *f.* affanno, timore, *m.* inquietudine, paura, *f.*; - machen, angustiare, angosciare, affannare, porre in angustie, far paura (a qd.); in - gerathen, spaventarsi, inquietarsi; in tauſend Aengſten ſein, essere pien d' angoscia; mir iſt angſt u. bange, sono fuor di me dalla paura. **-geſchrei,** *n.* grida d' angoscia od. d' affanno, *f. pl.*
Aeng'ſten, } *v. a.* angustiare, an-
Aeng'ſtigen, } gosciare, ambasciare, affannare, recar affanno, inquietare, far paura, porre in angustie; ſ. um etw. -, inquietarsi, affannarsi di qc.
Aeng'ſtigung, *f.* tormento, *m.* inquietudine, *f.*
Aengſt'lich, *agg.* pauroso, timido, ansioso, ansio, ambascioso, timoroso, inquieto, sollecito, apprensivo, affannato, affannoso; scrupoloso, meticoloso, minuzioso, troppo ricercato od. delicato; - werden, mettersi in angoscia. **-keit,** *f.* timidezza, timidità, timorosità, ansietà,

Digitized by Google

premura esagerata, sollecitudine; minuziosità, scrupolosità, soverchia delicatezza, *f.*

Angſt'ſchweiß, *m.* sudore d' angoscia, sudore freddo, *m.*

Angſt'voll, *agg.* pien d' angoscia, pien d' affanno, d' inquietudine, di paura, angoscioso, timoroso.

An'gucken, *v. a.* guardare, adocchiare, mirare.

An'gürten, *v. a.* cignere.

An'haben, *v. a.* avere od. portare indosso; die Uniform -, essere in uniforme; Schuhe u. Strümpfe -, essere calzato; Handſchuhe -, essere guantato; den Küraß -, essere corazzato; jm. etw. - wollen, volerla a qd., attaccar briga con qd.; jm. nichts - können, non poter nuocere a qd.; non poter dir male od. sparlare di qd.

An'haften, *v. n.* attaccarsi, appiccarsi, aderire, star attaccato; -, *n.* aderenza, inerenza, inesione, *f.* **-d**, *agg.* inerente.

An'häkeln, **An'haken**, } *v. a.* uncinare, uncinare, aggraffare, aggraffiare, aggrappare, aggrampare, attaccare od. affibbiare con fermaglio; ingangherare, agganghera re, agganciare; arroncigliare; mit dem Bootshaken -, inganciare; ſ. -, afferrarsi, aggrapparsi.

An'halftern, *v. a.* legare alla cavezza.

An'halt, *n.* (geogr.) Analto, *m.*

An'halt, *m.* appoggio, sostegno, *m.* fermata, pausa, posa, *f.*; *fig.* appiccagnolo, attaccagnolo, appicco, afferratojo, *m.* **-en**, *v. a.* arrestare, fermare, prendere, pigliare; costringere, esortare, incoraggiare; sollecitare, incitare, eccitare, spingere (qd. a far qc.); sequestrare (mercanzie proibite); *v. n.* fermarsi, arrestarsi; desistere, cessare, smettere, discontinuare; interrompersi; persistere; perseverare; durare, perdurare, continuare, non discontinuare, proseguire; daß Wetter wird nicht -, il tempo non sarà costante, non durerà; um etw. -, domandare, sollecitare, brigarsi, supplicare qc.; um ein Mädchen -, chiedere od. ricercare in matrimonio una fanciulla; j. zur Pflicht -, far stare a dovere qd.; ſ. -, attaccarsi, appiccarsi, tonersi, affermarsi, apprendersi, appigliarsi; ich halte mich an Ihr Verſprechen, mi tengo alla sua promessa; -, *n.* arrestazione; fermata (del treno); domanda, supplica, sollecitazione, richiesta, briga; continuazione, durata; perseveranza, assiduità, *f.* **-d**, *agg.* continuo, incessante, non interrotto; assiduo, permanente, durabile, perseverante, ostinato; (med.) astringente; *avv.* senza interruzione, continuamente, di continuo.

An'haltepunkt, *m.* punto d' appoggio, *m.*; stazione (delle ferrovie), *f.*; *fig.* abbriccagnolo, addentellato, *m.*

Anhalti'ner, *m.* Analtino, *m.*

Anhalti'niſch, *agg.* analtino.

An'haltkette, *f.* braca, *f.*

An'haltſeil, *n.* (mar.) fune da ritegno, *f.* [contrammolla, *f.*

An'halſtift, *m.* (magn.) gruccia, contrammolla, *f.*

Anhämie', *f.* (med.) anemia, *f.*

An'hang, *m.* appendice, *f.* commento, supplemento, annesso, *m.* aggiunta, cosa accessoria, *f.* partito, *m.* aderenti, *m. pl.* aderenza, fazione, *f.*; - zu einem Teſtament, codicillo, *m.*; - zu einem Briefe, poscritto d' una lettera. **-en**, *v. n.* attaccarsi, appiccarsi, essere attaccato, aderire; essere del partito di qd.; einer Meinung -, tenere ad un' opinione, essere addetto a un' opinione; dem Laſter -, essere dato ai vizi; -, *n.* adesione, *f.* **-end**, *agg.* aderente. adesivo.

An'hängen, *v. a.* appendere, attaccare penzoloni, sospendere, impiccare, appiccare, attaccare; aggiungere, fare un' aggiunta, un' appendice; jm. etw. -, diffamare, calunniare qd.; jm. eins -, appiccarla od. accoccarla a qd., gabbare qd.; jm. einen Proceß -, muovere lite od. causa a qd.; der Katze die Schelle -, essere il primo a tentare un affare pericoloso; ſ. -, appigliarsi, attaccarsi, appendersi (a qc.)

An'hänger, *m.* -in, *f.* aderente, partigiano, fautore, seguace, settatore, *m.* -trice, *f.*

An'hängewörtchen, *n.* (gram.) enclitica, particella enclitica, *f.*

An'hängig, *agg.* attaccato, annesso, congiunto, unito; pendente; -e Proceß, lite pendente, *f.* processo pendente, *m.*; die Sache iſt -, l' affare pende, è pendente; einen Proceß - machen, intentare, muovere una lite, un processo, una causa (dinanzi al tribunale).

An'hänglich, *agg.* addetto, affezionato, attaccato. **-keit**, *f.* affezione, inclinazione, aderenza, pietà, *f.* attaccamento, amore, *m.*

An'hängſel, *n.* appiccatojo, appiccagnolo, attacco, appicco, addentellato; pentacolo, amuleto; annesso, *m.* aggiunta, cosa accessoria, *f.*

An'haſpen, *v. a.* fermare con arpioni, con gancio; attaccare ai rampioni.

An'hauchen, *v. a.* soffiare od. fiatare sopra qc.; *fig.* inspirare.

An'hauen, *v. a.* incominciare a tagliare, intaccare coll' ascia, asciare, dare il primo colpo.

An'häufen, *v. a.* accumulare, ammassare, ammucchiare, ammonticchiare; (r)aggruzzolare (denari); Erde um einen Baum -, rincalzare; ſ. -, aumentarsi, accumularsi, crescere, agglomerarsi; accalcarsi, aggrupparsi.

An'häufung, *f.* accumulazione, *f.* accumulamento, *m.* aumentazione, *f.* ammassamento, ammasso, aggregato, *m.* agglomerazione, *f.*

An'heben, *v. a.* accostar qc. alzandola; *v. n.* cominciare, incominciare; alzar la voce.

An'heften, *v. a.* attaccare, appiccare, appuntare, legare insieme, affiggere; mit weiten Stichen -, imbastire; *fig.* jm. etw. -, affibbiarla a qd.

An'heilen, *v. a.* riunire, rimettere sanando; *v. n.* rimarginarsi, cicatrizzarsi, ricongiungersi nel guarire. [patria.

An'heimeln, *v. a.* richiamare la

Anheim'fallen, *v. n.* toccare, cadere in sorte, essere devoluto, devolvere, ricadere, scadere; -, *n.* devoluzione, *f.*

Anheim'ſtellen, *v. a.* lasciar nell' altrui arbitrio, rimettere qc. in qd. od. all' arbitrio di qd., raccomandare a qd.

An'heiſchig, *avv.* ſ. - machen, impegnarsi, obbligarsi.

An'henken, V. Anhängen.

Anher', **Anhe'ro**, } *avv.* quì, quà.

An'hetzen, *v. a.* aizzare, incitare, eccitare, animare, irritare, spingere, costringere, instigare.

An'hetzer, *m.* aizzatore, instigatore, *m.*

An'hetzung, *f.* incitazione, instigazione, *f.* eccitamento, *m.*

An'heulen, *v. a.* urlare all' incontro di qd.

An'hexen, *v. a.* jm. etw. -, attaccare od. dare qc. a qd. per incanto, per malia.

An'höhe, *f.* altezza, altura, eminenza, erta, elevazione, salita, collina, *f.* rialto, rilievo, *m.*

An'holen, *v. a.* (mar.) alare, cazzare, tonneggiare. [*m.*

An'holer, *m.* (mar.) tonneggiatore,

An'holetau, *n.* (mar.) gherlino, *m.* alzaja, ansiera, *f.*

An'holung, *f.* tonneggio, *m.*

An'hören, *v. a.* ascoltare, udire, sentire, dar retta, dare ascolto, far attenzione, dare orecchio; man hört ſeiner Stimme an, daß er bewegt iſt, si riconosce alla sua voce, ch' è commosso.

An'hörung, *f.* ascoltazione, *f.* ascolto, *m.*

An'hüpfen, *v. n.* venire saltando.

An'huſten, *v. a.* tossire contro qd.

Anilin', *n.* (chim.) anilina, *f.* **-farben**, *f. pl.* colori d' anilina, *f.* [lesco.

Anima'liſch, *agg.* animale, animale, **Animaliſi'ren**, *v. a.* (chim.) animalizzare.

Animi'ren, *v. a.* animare, dar animo, incitare, far coraggio, incoraggire.

Animoſ', *agg.* animoso, irritato.

Animoſität', *f.* animosità, *f.* odio, *m.*

Anis', *m.* (bot.) anice, anise, aniso, *m.* **-branntwein**, *m.* anisetto, *m.* anisetta, acquavite d' anici, *f.* **-brot**, *n.* pane anisato, *m.*

Aniſet', *m.* anisetto, rosolio d' anici, *m.*

An'jagen, *v. a.* (cacc.) scacciare, scovare (una fiera); *fig.* angejagt kommen, arrivare in fretta e in furia, venire a briglia sciolta. [tere al giogo.

An'jochen, *v. a.* aggiogare, met-

An'jou, *n.* (geogr.) Angiò, *m.*

Digitized by Google

An'kämpfen, *v. n.* combattere od. lottare contro qc.
An'karren, *v. a.* menare od. condurre in carretta.
An'kauf, *m.* (v. Waaren im großen) compra, incetta, levata, acquisizione, *f.* acquisto, *m.* **-en**, *v. a.* comprare, comperare, incettare, fare incetta, acquistare; (Waaren) levar mercanzie; ſ. -, stabilirsi, domiciliarsi in qualche luogo.
An'käufer, *m.* compratore, incettatore. *m.*
An'kaufspreis, *m.* prezzo di compra, prezzo ordinario, costo, *m.*
An'kaufung, *f.* V. Ankauf.
An'ke, *f.* stozzo, *m.*
An'ker, *m.* (mar.) ancora, *f.* ferro, *m.*; barile (misura), *m.*; den - werfen, gettar l' ancora, caponar l' ancora; ſ. vor - legen, vor - gehen, gettar l' ancora, ancorare, fermar la nave coll' ancora; vor - liegen, star sulle ancore, sull' (all') ancora; star ancorato, restar sopra l' ancora; den - kappen, tagliar la gomena; den - lippen, fischen, aufziehen, traversar, pescar l' ancora; den - lichten, levare, salpar od. sciogliere l' ancora; vor - treiben, den - ſchleppen, arar sulle ancore, arare il fondo; cacciare sull' ancora.
An'ker||arm, *m.* braccio, *m.* marra, *f.* **-balken**, *m.* (mar.) grua di cappone, *f.* **-boje**, *f.* boa, *f.* gavitello, segnale, *m.* **-bojereep**, *n.* grippia, *f.* **-fest**, *agg.* capace od. atto all' ancorare, assicurato coll' ancora. **-fliege**, *f.* marra, estremità dell' ancora, *f.* **-förmig**, *agg.* ancorato, fatto a guisa di ancora. **-flott**, V. Ankerboje. **-fütterung**, *f.* parabordo, *m.* **-geld**, *n.* ancoraggio, *m.* **-grund**, *m.* ancoraggio, fondo da potervi ancorare, ancoramento, *m.* rada, *f.* **-haken**, *m.* rampone, cap(p)one, *m.* **-hände**, *f. pl.* marre, *f. pl.* **-haspen**, *m.* argano dell' ancora, *m.* **-katt**, *n.* capone, cappone, *m.* **-kreuz**, *n.* croce dell' ancora, incrociatura, *f.* **-löcher**, *n. pl.* cubie, *f. pl.* **-los**, *agg.* senz' ancora. **-n**, *v. a.* gettar l' ancora, ancorare, salpare, dar fondo; fermare coll' ancora, pigliar terra. **-platz**, V. Ankergrund. **-raum**, *m.* tamburino, *m.* **-recht**, *n.* diritto dell' ancoraggio, *m.* **-ring**, *m.* anello dell' ancora, *m.* cicala, ghirlanda, *f.* occhio dell' ancora, *m.* **-ruthe**, *f.* verga dell' ancora, *f.* **-schaft**, *m.* fusto, *m.* asta, verga, *f.* **-schmied**, *m.* fabbro d' ancore, *m.* **-schuhe**, *m. pl.* paramari, *m. pl.* scarpe, *f. pl.* **-seil**, *n.* gomena, gomona, *f.* cavo, *m.* **alzaja**, *f.* **-spitze**, *f.* punta, *f.* becco, *m.* **-stelle**, *f.* V. Ankergrund. **-stich**, *m.* ormeggiatura, *f.* remolco, *m.* **-stock**, *m.* ceppo, *m.* **-tau**, V. Ankerseil. **-uhr**, *f.* ancora, orologio ad ancora, *m.* **-winde**, *f.* argano dell' ancora, capone, *m.* **-zoll**, *m.* ancoraggio, diritto d' ancoramento, *m.* gabella che si paga per fermarsi in un porto.
An'kerben, *v. a.* intaccare.
An'ketteln, *v. a.* legare od. attaccare con catenelle od. catenuzze.
An'ketten, *v. a.* incatenare, legar con una catena, attaccare alla catena, catenare, appiccare.
An'kettung, *f.* catenamento, incatenamento, *m.*
An'kind, *n.* (giur.) fanciullo adottivo, *m.* **-en**, *v. a.* (giur.) adottare.
An'kirren, *v. a.* adescare, allettare coll' esca, zimbellare.
An'kitten, *v. a.* attaccare con cemento, con mastice, cementare. [cagionevole.
An'klagbar, *agg.* accusabile, ac-
An'klage, *f.* accusa, accusazione, denunzia, delazione, *f.* aggravio, *m.*; eine - erheben, muovere un' accusa. **-bank**, *f.* banco degli accusati, banco de' rei, *m.* **-n**, *v. a.* accusare, incolpare, addebitare, accagionare, denunziare; incriminare; incaricare; aggravare; ſ. -, accusarsi, incolparsi. **-nd**, *agg.* accusatorio. **-punkt**, *m.* punto dell' accusa, *m.*
An'kläger, *m.* -in, *f.* accusatore, incolpatore, accagionatore, delatore, denunziatore, *m.* -trice, *f.*
An'klageredde, *f.* requisitoria, *f.*
An'klägerisch, *agg.* accusatorio.
An'klagezustand, *m.* ſ. in - verſetzen, muovere un' accusa contro qd., mettere qd. in accusa(zione), accusare qd. alla giustizia.
An'klammern, *v. a.* legare od. attaccare con ramponi, aggrampare, aggrappare; ſ. -, aggrapparsi, aggraticciarsi, appiccarsi colle mani, apprendersi, appigliarsi, abbriccarsi, attaccarsi, inerpicarsi, arrampicarsi, inarpicarsi (a), avviticchiarsi.
An'klang, *m.* (mus.) cominciamento d' un suono, primo suono, *m.*; intonazione, intonatura, *f.*; accordo, suono affine, *m.*; *fig.* (oscura) reminiscenza, *f.*; *fig.* - finden, piacere, aver successo, riuscire, incontrare (il genio, l' approvazione); venire in voga.
An'kleben, *v. a.* appiccare od. attaccare con colla, incollare; agglutinare; appiastrare, appiastricciare; *v. n.* appiccarsi, appiccicarsi, attaccarsi, appiastrarsi, agglutinarsi, incollarsi, aderire; -, *n.* incollamento, *m.* **-d**, *agg.* attaccaticcio, appiccaticcio aderente, viscoso.
An'klecksen, *v. a.* infangare, schizzar di fango, macchiare, sgorbiare.
An'kleiden, *v. a.* vestire, abbigliare; wieder -, rivestire; ſ. -, vestirsi, abbigliarsi; ſ. anders -, mutarsi, cambiarsi di panni.
An'kleidezimmer, *n.* guardaroba, *f.* u. *m.* spogliatojo; vestiario (ne' conventi, ne' teatri), *m.*
An'kleistern, *v. a.* appiccare od. attaccare con pasta.
An'klemmen, *v. a.* serrare od. stringere contro qc.
An'klingeln, *v. n.* sonare il campanello d' un uscio di qd.
An'klingen, *v. a.* cominciare a sonare; accordarsi; cozzar i bicchieri; *v. n.* tintinnare, tintinnire.
An'klopfen, *v. n.* bussare, picchiare (all' uscio), battere alla porta; *fig.* bei jm. -, tentare il guado, tastare il polso a qd.
An'knöpfen, *v. a.* attaccare od. appiccare con bottoni, abbottonare.
An'knüpfen, *v. a.* legare, annodare (con cappio), attaccar con nodo; incappiare; ein Geſpräch mit jm. -, entrare in ragionamento, in un discorso, intavolare od. infilare un discorso; appiccar ragionamento; attaccar discorso con qd.; das Geſpräch wieder -, rattaccare, rappiccare, riprendere il discorso, la conversazione; an etw. -, riprendere il filo della conversazione.
An'knüpfungspunkt, *m.* punto di legazione, *m.*
An'knurren, *v. a.* brontolare; ſ. -, tenere il broncio a qd., essere ingrugnito con qd.
An'ködern, *v. a.* adescare, aescare, attirare coll' esca, allettare.
An'köderung, *f.* adescamento, aescamento, allettamento, *m.*
An'kommen, *v. n.* arrivare, venire, giungere, pervenire, capitare; dipendere da; gut - (v. Briefen, Packeten ꝛc.), andare a buon ricapito; gut, ſchlecht (übel) -, capitar bene, male, riuscire, non riuscire, aver buono, cattivo esito; incontrare (scontrare) od. abbattersi bene, male; ich bin übel angekommen, ho incontrato male; sono restato con tanto; ho fatto fiasco; es kommt auf Sie an, dipende da lei; wenn es auf mich ankäme, se rimanesse da me; es kommt darauf an zu wiſſen, si tratta di sapere; es auf den Zufall, auf gut Glück - laſſen, abbandonarsi al caso, rimettersi alla fortuna; es darauf - laſſen, azzardarsi; ich laſſe es darauf -, aspetto l' esito con pazienza, con animo quieto; voglio tentarla; es aufs äußerſte - laſſen, riscar tutto; tentar ogni mezzo; es kommt auf wenig an, si tratta di poco; darauf kommt es nicht an, questo non importa; darauf kommt es gerade an, quì sta il punto, il nodo; ſeine Töchter ſind gut angekommen, le sue figlie hanno trovato buon partito, sono ben collocate; auf dieſe Kleinigkeit ſoll es mir nicht -, non baderò a questa bagattella; es kommt mir die Luft an, mi viene la voglia; es kommt mir ſchwer an, mi costa salato od. caro, mi riesce difficile; es kommt mir leicht an, mi riesce facile; was kommt Euch an? che avete? che vi frulla per la testa, pel capo? -, *n.* pervenimento, *m.*

Digitized by Google

An'kömmling, *m.* straniero, novizzo, nuovo arrivato, giunto od. arrivato di fresco, avventiticio, *m.*

An'koppeln, *v. a.* legare col (al) guinzaglio, legare insieme, accoppiare (i cani).

An'körnen, V. Ankirren.

An'krallen, *v. a.* aggraffare, aggraffiare, afferrare cogli artigli, pigliar colle unghie; ſ. -, attaccarsi fortemente, aggraffarsi.

An'kreiden, *v. a.* notare colla creta.

An'kriechen, *v. n.* od. angekrochen kommen, venir serpeggiando od. strascinandosi.

An'kriegen, V. Anbekommen.

An'künden, } *v. a.* annunziare,
An'kündigen, } far sapere, intimare, indicare, indicere, notificare, far noto, predire, significare, avvisare, avvertire, fare intendere; ragguagliare; den Krieg -, dichiarare, indicere, intimare od. bandire (la) guerra; ſ. -, annunziarsi.

An'kündiger, *m.* annunziatore, *m.*

An'kündigung, *f.* annunziazione, *f.* annunzio, avviso, presagio, avvertimento, *m.* predizione, intimazione, notificazione, *f.* dichiaramento, *m.* pubblicazione, *f.* -ſchreiben, *n.* lettera d'avviso, *f.*

An'kunft, *f.* arrivo, *m.* arrivata, venuta, giunta, *f.*

An'kuppeln, V. Ankoppeln.

Ankylóſe, *f.* (anat.) anchilosi, ancilosi, privazione di movimento nelle articolazioni, *f.*

An'lächeln, } *v. a.* arridere, riguar-
An'lachen, } dare sorridendo, far viso ridente a qd.

An'lage, *f.* talento, *m.* disposizione naturale, abilità, *f.*; (com.) acchiusa, acclusa, giunta, *f.*; allegato, fondo, capitale, *m.*; (arch.) piano, disegno, *m.* pianta, *f.*; schizzo, bozzo, abbozzo, *m.*; costruzione, fabbrica, *f.* stabilimento, *m.*; öffentliche -n, *pl.* giardini pubblici; (v. Steuern) imposta, *f.*; - zu etw. haben, aver disposizione, talento a qc. -kapital, *n.* capitale d'impianto, *m.* -ſchiene, *f.* (ferrov.) guida provvisoria, *f.*

An'lände, *f.* proda, rada, *f.* atterraggio, sbarco, scalo, *m.*

An'landen, *v. n.* approdare, allitare, abbordare, venire a riva, accostarsi alla proda, arrivare, sbarcare.

An'landung, *f.* sbarco, arrivo, approdo, approdare, abbordo, *m.*

An'langen, *v. n.* arrivare, venire, giungere; spettare, riguardare, concernere; was mich anlangt, quanto a me, per me; was dieſe Sache anlangt, relativamente (quanto) a quest'affare.

An'laſchen, *v. a.* (bosc.) contrassegnare, scortecciare (alberi).

An'laß, *m.* motivo, *m.* causa, cagione, *f.* proposito, pretesto, soggetto, *m.* occasione, *f.* adito, *m.*; - geben, dare (porgere) occasione, dare adito (a), occasionare qc.

An'laſſen, *v. a.* guardare, non ismettere (un abito); ſ. hart -, aspreggiare, sgridare qd.; ſ. gut -, dar belle speranze, promettere molto, prendere buona piega; einen Teich -, dar acqua od. riempiere d'acqua uno stagno; eine Mühle -, far andare un mulino.

An'lauf, *m.* slancio; sforzo; attacco, assalto, urto, *m.*; affluenza, crescenza (dell'acqua); rincorsa, *f.*; (arch.) nascita, *f.* capo d'una colonna, *m.*; einen - nehmen, prendere la rincorsa, pigliar le mosse.

An'laufen, *v. a.* j. um etw. -, sollecitare qc.; *v. n.* venir correndo; avvicinarsi in fretta; prendere od. pigliar le mosse, prendere la rincorsa; appannarsi, offuscarsi; scolorirsi, crescere, affluire, ingrossarsi, gonfiarsi, ingorgare; (mar.) arrenare; angelaufene Fenſterſcheiben, vetri appannati; (v. Schiffen) dar contro, investire in, (negli scogli;) übel, ſchlimm -, capitar male, incontrar male; die Schulden laufen an, i debiti si vanno aumentando, crescendo; j. - laſſen, dare un rifiuto, una ripulsa a qd.; (cacc.) ein wildes Schwein - laſſen, infilzare il cignale collo spiedo; -, *n.* appannamento, *m.*

An'laut, *m.* suono iniziale, *m.*

An'lauten, *v. n.* cominciare.

An'läuten, *v. a.* suonare il campanello.

An'legen, *v. a.* mettere, apporre, collocare, accostare; appoggiare; (mar.) approdare, gettar l'ancora; abbordare, pigliar terra, arrembare; (giard.) piantare (vigne etc.); es worauf -, ordire, tramare qc.; Feuer -, appiccare il fuoco (a una casa etc.); Hand -, mettere mano all'opera; die Flinte -, mettere in mira lo schioppo; Holz -, mettere legna al fuoco; ein Kapital -, collocare un capitale, impiegare, investire denari; ein Kind -, dar la poppa ad un bambino; Kleider -, mettere indosso un vestito, vestirsi; ſ. -, appoggiarsi col dosso, appoggiarsi contro qc.; (beim Billard) impostarsi; Schulen -, erigere scuole; Fabriken -, stabilire fabbriche; Städte -, fondare città; Trauer -, prendere od. vestire il bruno; Gemälde -, sbozzare, schizzare quadri; -, *n.* abbordo, abbordaggio, arrembaggio, *m.*

An'legeſchloß, *n.* lucchetto, *m.*

An'legepapp, *m.* (stamp.) bietta, zeppa, *f.*

An'legung, *f.* collocamento, investimento (di danari); stabilimento (di fabbriche), *m.*; fondazione (di città); erezione (di scuole); piantazione (di vigne, giardini etc.), *f.* abbozzo, schizzo (d'un quadro); impianto, *m.*

An'lehen, *n.* prestito, imprestito, impresto, *m.*

An'lehnen, *v. a.* appoggiare, addossare, accostare; die Thür, das Fenſter -, socchiudere, accostare od. (r)abbattere l'uscio, la finestra; ſ. -, appoggiarsi (contra).

An'lehnung, *f.* appoggio, appoggiamento, accostamento, addossamento, *m.*

An'leihe, *f.* V. Anlehen.

An'leihen, *v. a.* imprestare.

An'leiher, *m.* imprestatore, *m.*

An'leimen, *v. a.* incollare, attaccare con colla.

An'leiten, *v. a.* dirigere, indirizzare, condurre, guidare, istruire, incamminare, avviare, inviare, instradare.

An'leitung, *f.* condotta, direzione, istruzione, *f.* ammaestramento, inviamento, metodo, *m.*

An'lenken, *v. a.* dirigere, condurre.

An'lernen, *v. a.* iniziare, ammaestrare, istruire.

An'leuchten, *v. a.* rischiarare, illuminare, far lume.

An'liegen, *v. n.* essere contiguo, vicino od. confino, confinare, essere aggiacente, toccare; andar bene alla vita, adattarsi bene al corpo; j. (mit Bitten) -, sollecitare, incalzare qd. con premura (con preghiere); -, *n.* richiesta, domanda, *f.* desiderio, *m.* sollecitazione, *f.*; affanno, *m.* cura, postulazione, *f.*; dringende -, ressa, *f.*; ein - haben, avere un affanno, avere qc. sul cuore; ſein - vorbringen, esporre il fatto suo.

An'liegend, *agg.* aggiacente, confinante, contiguo; attiguo, stringente bene alla vita; apposito (v. Aktenſtücken); -, *avv.* (qui) annesso, qui ingiunto, in seno. [raccomandare.

An'loben, *v. a.* lodare, vantare,

An'locken, *v. a.* allettare, adescare, aescare, inescare, attrarre (con lusinghe), attirare a sè, sedurre; richiamare; (Vögel) accivettare, zimbellare. -b, *agg.* attraente, allettevole, allettatore, allettante. [-trice, *f.*

An'locker, *m.* -in, *f.* allettatore, *m.*

An'lockung, *f.* allettativa, *f.* allettamento, *m.* seduzione, *f.*

An'löthen, *v. a.* saldare.

An'lügen, *v. a.* dir bugie, cantar favole, piantar carote a qd.; jm. etw. -, imputare falsamente qc. a qd.

An'luven, *v. a.* (mar.) orzare, andare all'orza, al vento.

An'machen, *v. a.* attaccare, legare, appiccare, congiungere; condire, conciare (cibi); Feuer -, accendere il fuoco; attaccar fuoco; Kalk, Farben -, stemperare la calce, colori; Wein -, annacquare od. falsificare il vino. [fortare, incitare.

An'mahnen, *v. a.* esortare, con-
An'mahnung, *f.* esortazione, confortazione, *f.* conforto, *m.*

An'malen, *v. a.* colorire, dipingere.

An'marſch, *m.* avvicinamento, arrivo (delle truppe), *m.*; im -e ſein, avanzare, avvicinarsi. -i'ren, *v. n.* avanzare, marciare

Digitized by Google

contro (un luogo), **avvicinarsi** (coll' esercito).

An'maſchen, *v. a.* infilzare.

An'maßen, ſ. -, *v. r.* **arrogarsi**, pretendere, presumere, **usurpare** (un diritto), appropriarsi, ascriversi, assumersi, attribuirsi (una dignità, un titolo etc.); impancarsi a far qc. **-d**, *agg.* imperioso, arrogante, impertinente, presuntuoso, pretenzionoso.

An'maßung, *f.* **arroganza**, pretensione; usurpazione, appropriazione; presunzione, insolenza, tracotanza, oltracotanza, *f.* [giungere murando.

An'mauern, *v. a.* murare insieme,

An'maulen, *v. a.* tenere il broncio, fare il viso arcigno a qd.

An'melden, *v. a.* annunziare, annunciare, far sapere, far noto, notificare, avvisare; ſ. -, annunziarsi; ſ. - laſſen, farsi annunziare od. insinuare.

An'meldung, *f.* annunziazione, *f.* annunzio, avviso, *m.* ambasciata, *f.* [frammescolare.

An'mengen, *v. a.* frammischiare,

An'merken, *v. n.* notare, annotare, prendere nota, contrassegnare; jm. etw. -, avvedersi od. accorgersi di qc. in qd., vedere qc. all' aria di qd.

An'merker, *m.* annotatore, commentatore, *m.*

An'merkung, *f.* osservazione, annotazione, *f.* commento, *m.* postilla, nota, *f.* appunto, *m.*; mit -en verſehen, -en machen, fare appunti od. annotazioni, commentare (un libro), annotare, postillare.

An'meſſen, *v. a.* prendere la misura (d' un abito); *fig.* conformare, proporzionare, adattare, accomodare.

An'miſchen, V. Anmengen.

An'murren, V. Anknurren.

An'muth, *f.* grazia, avvenenza, avvenentezza, venustà, leggiadria, garbatezza, *f.* (bel) garbo, *m.* vaghezza, attrattiva, amenità, delizia, *f.*; - haben, garbare; - verleihen, illeggiadrire.

An'muthen, *v. a.* piacere, incantare, affascinare; jm. etw. -, esigere qc. da qd., domandare qc. a qd.

An'muthig, *agg.* grazioso, aggraziato, leggiadro, vezzoso, avvenente, piacevole, ameno, delizioso, dilettevole, garbato, venusto.

An'muthsvoll, V. Anmuthig.

An'muthung, V. Zumuthung.

Anna, (nome) Anna.

An'nageln, *v. a.* inchiodare, conficcare, fissare od. attaccare con chiodi; wie angenagelt daſtehen, star ritto come un palo.

An'nagelung, *f.* inchiodamento, *m.* inchiodatura, *f.*

An'nagen, V. Benagen.

An'nahen, V. Annähern.

An'nähen, *v. a.* cucire insieme, attaccare od. congiungere cucendo, appuntare.

An'nähern, *v. a.* avvicinare, accostare, approssimare; ſ. -, avvicinarsi, farsi vicino, appressarsi, approssimarsi, accostarsi. **-d**, *agg.* approssimativo; -, *avv.* incirca, a un incirca, a un dipresso, presso a poco.

An'näherung, *f.* approssimazione, *f.* approssimamento, appressamento, avvicinamento, accostamento, *m.* imminenza (d' un pericolo), *f.* **-sgraden**, *m.* (fort.) approccio, *m.* **-sweiſe**, *avv.* per approssimazione.

An'nahme, *f.* accettazione (d' una cambiale etc.), accoglienza, *f.* ricevimento, accoglimento, *m.* ammissione (in una compagnia, ad un officio etc.), adozione (d' un' opinione); supposizione (d' un fatto), *f.*; (giur.) arrogazione, *f.*

Anna'len, *pl.* annali, *m. pl.*

Annaliſt', *m.* annalista, scrittore di annali, *m.*

An'näſſen, V. Anfeuchten.

Anna'ten, *f. pl.* annate, *f. pl.*

Nenn'chen, (nome) Annuccia, Nuccia, Annetta, Nella.

Annecti'ren, *v. a.* annettere; -, *n.* annessione, *f.*

An'nehmbar, *agg.* accettabile, supponibile, accettevole, ammissibile; nicht -, inaccettabile. **-keit**, *f.* accettabilità, ammissibilità, *f.*

An'nehmen, *v. a.* accettare, ammettere, ricevere, accogliere, prendere; approvare, aggradire; supporre, presupporre, presumere, porre il caso; eine Einladung -, tener l' invito; einen Wechſel -, accettare una cambiale; Beſuche -, ricevere visite; an Kindesſtatt -, adottare; eine Religion, eine Partei ꝛc. -, abbracciare una religione, un partito; einen Rath -, seguire, abbracciare un consiglio; eine wichtige Miene -, prendere un' aria grave, sostenuta; einen Titel -, prendere un titolo; nicht -, rifiutare, ricusare; rinunziare (ad un' eredità), respingere (un' offerta); angenommen, wir wollen -, supponiamo, poniamo il caso, ponicaso, posto od. dato il caso; angenommen, dem ſei ſo, posto il caso che sia così; ſ. einer Sache -, ſ. jꝛ. -, incaricarsi, prendere cura di qc., interessarsi (a) in qc., per qd., impegnarsi, intercedere per qd., proteggere qd.

An'nehmer, *m.* accettatore (d' una cambiale), *m.*

An'nehmlich, *agg.* accettabile, accettevole, ammissibile; ragionevole (prezzo); grato, aggradevole. **-keit**, *f.* accettabilità, ammissibilità, *f.*; piacere, diletto, *m.* soddisfazione, amenità, piacevolezza, *f.*

An'neigen, *v. n.* piegare, inclinare; (geom.) -de Linien, linee convergenti, *f. pl.*; ſ. -, chinarsi, inclinarsi.

An'neſteln, *v. a.* allacciare, attaccare con stringhe.

Annexion', *f.* annessione, *f.*

An'nicken, *v. a.* salutare d' un cenno di capo.

An'nieten, *v. a.* attaccare con chiodi ribaditi, ribadire.

An'niſten, *v. a.* fare il suo nido in qualche luogo. [anco.

Annoch', *avv. V. A.* ancora, per

Annon'ce, *f.* annunzio, *m.*

Annon'cenbüreau, *n.* agenzia d' annunzi, *f.* ufficio di pubblicità, *m.* [fare annunzi.

Annonci'ren, *v. a.* annunziare,

Annuität', *f.* rendita annuale, annuità, *f.*

Annulli'ren, *v. a.* annullare, annullire, ridurre a nulla, dichiarar nulla; annientare, distruggere, cassare, annichilare.

Annulli'rung, *f.* annullamento, *m.* annullazione, cassazione, abolizione, *f.* annientamento, *m.* annichilazione, *f.*

Anomal', *agg.* (gram.) anomalo, irregolare. **-ie'**, *f.* anomalia, irregolarità, *f.*

Anonym', *agg.* anonimo, senza nome, innominato; **-e Brief**, *m.* lettera cieca, *f.*

Ano'nymus, *m.* anonimo, *m.*

An'ordnen, *v. a.* ordinare, disporre, mettere in ordine, dar ordine, regolare, assestare, assettare, acconciare; stabilire.

An'ordner, *m.* regolatore, *m.*; (mar.) assestatore, *m.*

An'ordnung, *f.* disposizione, *f.* disponimento, accomodamento, regolamento, ordinamento, ordine, assettamento, *m.*; prescrizione, organizzazione, costruzione, istituzione; (der Wörter) giacitura, collocazione (delle parole), *f.*

An'organiſch, *agg.* inorganico, non organico.

An'packen, *v. a.* afferrare, pigliare od. prendere con forza, ghermire, acchiappare; mit den Zähnen -, addentare.

An'pappen, V. Ankleiſtern.

An'paſſen, *v. a.* adattare, aggiustare, conformare; accomodare, appropriare; provare (un vestito).

An'paſſung, *f.* adattamento, aggiustamento, accomodamento, *m.* [zare.

An'peitſchen, *v. a.* frustare, sfer-

An'pfählen, *v. a.* attaccare a' pali, palare. [od. contro qd.

An'pfeifen, *v. a.* ſ. -, fischiare a

An'pflanzen, *v. a.* piantare, coltivare; ſ. -, stabilirsi (in una colonia).

An'pflanzer, *m.* colono, *m.*

An'pflanzung, *f.* piantagione, piantazione, *f.*

An'pflöcken, *v. a.* attaccare con piuoli od. con cavicchie, incavigliare, incavicchiare.

An'pfropfen, *v. a.* innestare; den Magen -, empiersi di cibo, impinzarsi. [care colla pece.

An'pichen, *v. a.* impeciare, attac-

An'picken, *v. a.* beccare, beccolare, pizzicare.

An'pinſeln, *v. a.* scarabocchiare, schiccherare (un muro etc.).

An'pochen, *v. n.* picchiare, bussare alla porta.

An'prall, *m.* urto, scontro, cozzo, incioccamento, *m.* percussione, *f.* **-en**, *v. n.* urtare, dar contro, dar di cozzo, percuotere contro, incioccare, collidere.

Digitized by Google

An'preiſen, *v. a.* raccomandare, commendare, lodare, vantare, encomiare.
An'preiſung, *f.* raccomandazione, commendazione, *f.* vantamento, *m.*
An'prellen, *v. a.* gettare, lanciare contro, far ribalzare.
An'preſſen, *v. a.* premere contro qc.
An'probiren, *v. a.* provare, mettere a prova, misurarsi (un vestito); dare un indossata, indossatina od. addossata a qc.; -, *n.* indossata, *f.*
An'putz, *m.* acconciamento, *m.* acconciatura, *f.* ornamento, assetto, *m.* **-en**, *v. a.* aggiustare, ornare, adornare, abbellire, acconciare; ſ. -, ornarsi, abbellirsi, farsi bello, attillarsi.
An'quicken, *v. a.* amalgamare.
An'ranken, *v. a.* attaccare a' pali; ſ. -, attaccarsi.
An'rathen, *v. a.* jm. etw. -, consigliare, dare un consiglio, persuadere qd. di qc. (od. qc. a qd.), raccomandare qc. a qd.; -, *n.* consiglio, suggerimento, *m.*; auf jê. -, per suggerimento di qd.
An'rathung, *f.* consiglio, *m.* persuasione, raccomandazione, *f.*; auf meine -, secondo il mio avviso od. consiglio.
An'rauchen, *v. a.* affumicare, affumare; cominciare a fumare (un sigaro).
An'räuchern, *v. a.* profumare, vaporare con profumi, affumicare, suffumicare, spargere di fumo.
An'räucherung, *f.* profumamento, *m.* suffumicazione, *f.*
An'rauſchen, *v. n.* od. angerauſcht kommen, farsi vicino od. avvicinarsi con romore od. strepito.
An'rechnen, *v. a.* porre od. mettere in conto, contare, calcolare; *fig.* imputare, attribuire, ascrivere; hoch -, stimar molto, apprezzare, far gran caso di qc.; ſ. etw. zur Ehre -, farsi onore, sentirsi onorato di qc., (ar)recarsi a onore, a lode qc.; jm. etw. als Fehler -, imputare a sbaglio qc. a qd.
An'rechnung, *f.* messa in conto, *f.*; in - bringen, mettere in conto, calcolare.
An'recht, *n.* diritto, titolo, *m.*; ein - auf (an) etw. haben, avere un diritto su qc.
An'rede, *f.* aringa, arringa; parlata, allocuzione, *f.*; (rett.) apostrofe, apostrofa, *f.*; eine - halten (an), ar(r)ingare, fare un' aringa, perorare, apostrofare (qd.). **-fall**, *m.* (gram.) vocativo, *m.* **-n**, *v. a.* (ſ.) volgere od. indirizzar la parola, il discorso a qd., apostrofare, aringare, perorare (qd.); abbordare qd.; ſ. hart -, aspreggiare qd.
An'regen, *v. a.* muovere, animare, eccitare, incitare, sollecitare, stimolare; impellere, far nascere; dar l'impulso a qc.; einen Zweifel -, muovere un dubbio, accendere un dubito; eine Frage -, muovere una questione; angeregtermaßen, nel modo sullodato od. summentovato, in guisa anzidetta. [tore, *m.*
An'reger, *m.* eccitatore, stimola-
An'regung, *f.* incitazione, eccitazione, instigazione, impulsione, *f.*; impulso, incentivo, stimolo, *m.*; menzione, commemorazione, *f.*; in - bringen, mentovare, far menzione (di), menzionare, rammentare, toccare (un punto), dar l'impulso, il primo impulso a qc.
An'reiben, *v. a.* fregare, strofinare contro, cominciare a fregare.
An'reihen, *v. a.* infilzare, infilare.
An'reißen, *v. a.* intaccare, cominciare a staccare, manimettere, manomettere, mettere mano (a).
An'reiten, *v. a.* cavalcare (un cavallo) per la prima volta; *v. n.* dare od. urtare contro col cavallo; angeritten kommen, arrivare a cavallo.
An'reiz, *m.* impulso, incentivo, eccitamento, *m.* stimolazione, *f.* stimolo, *m.* **-en**, *v. a.* stimolare, instigare, sollecitare, eccitare, incitare, impellere. **-ung**, *f.* V. Anreiz.
An'rennen, *v. a.* dar contro, urtare, cozzare contro, dar di cozzo; *fig.* übel -, capitar male, incontrar male; *v. n.* od. angerannt kommen, venire od. arrivar correndo.
An'richten, *v. a.* fare, commettere, causare, cagionare, produrre, arrecare; tramare, ordire; imbandire (il pasto), servire od. portare in tavola (le vivande), apparecchiar la tavola; scodellare, fare le scodelle; die Suppe -, minestrare, dispensare la minestra; Schaden, Unheil -, cagionar danno, commettere male; da habt Ihr etwas Schönes angerichtet, avete fatto delle belle! -, *n.* imbandimento, *m.*
An'richter, *m.* imbanditore, *m.*; cazza, *f.* ramajuolo, *m.*
An'richtlöffel, *m.* cucchiarone, cucchiajo grande, *m.* cazza, *f.*
An'richttiſch, *m.* credenza, credenziera; dispensa; tavola da cucina, *f.* buffetto, *m.*
An'richtung, *f.* preparazione, *f.* apparecchiamento, imbandimento (del pasto, delle vivande), *m.*
An'riechen, *v. a.* odorare, sentire, conoscere dall'odore; man riecht ihm an, daß er geraucht hat, si sente che ha fumato; sa di tabacco.
An'ritzen, *v. a.* sgraffiare od. scorticare leggermente, fare una piccola incisione, una sgraffiatura.
An'ritzung, *f.* sgraffiatura.
An'rollen, *v. a.* accostar rotolando; angerollt kommen, avvicinarsi rotolando.
An'roſten, *v. n.* irrugginire, attaccarsi per la ruggine.
An'rüchig, *agg.* infamato, diffamato, di cattiva fama od. riputazione, di riputazione sospetta, famigerato, pregiudicato. **-keit**, *f.* cattiva riputazione, *f.*
An'rücken, *v. a.* avvicinare, accostare, appressare; *v. n.* avvicinarsi, appressarsi, avanzarsi, farsi vicino; (mil.) approcciare.
An'rückung, *f.* avvicinamento, accostamento, *m.*
An'rudern, *v. n.* accostarsi od. venir remando; dar contro qc. remando.
An'ruf, *m.* invocazione, chiamata, *f.* **-en**, *v. a.* invocare, chiamare, gridare a qd.; implorare, invocare, chiamare in ajuto; zum Zeugen -, prendere in testimonio. [catore, *m.*
An'rufer, *m.* imploratore, invo-
An'rufung, *f.* invocazione, implorazione, *f.*
An'rühmen, *v. a.* vantare, lodare; encomiare, commendare, raccomandare; far grandi elogi di qd.
An'rühmung, *f.* lode, *f.* vanto, encomio, elogio, *m.*
An'rühren, *v. a.* toccare; maneggiare, tastare; rimestare, rimescolare. [mento, tocco, *m.*
An'rührung, *f.* toccare, tocca-
An'ſäen, *v. a.* seminare, sementare.
An'ſage, *f.* avvertimento, avviso, annunzio, *m.* notificazione; intimazione, dichiarazione, accusa, manifestazione, *f.* palesamento, *m.* **-n**, *v. a.* avvertire, avvisare, annunziare, notificare; indicare, intimare; dichiarare, nominare, manifestare; accusare (il giuoco); (com.) dare avviso (di).
An'ſägen, *v. a.* cominciare a segare, intaccare colla sega.
An'ſager, *m.* annunziatore, accusatore, *m.*
An'ſagung, V. Anſage.
An'ſammeln, *v. a.* accumulare, ammassare; ſ. -, accumularsi, ammassarsi, agglomerarsi, ammucchiarsi.
An'ſammlung, *f.* accumulamento, ammassamento, *m.* agglomerazione, *f.*
An'ſäſſig, *agg.* stabilito, domiciliato; ſ. - machen, stabilirsi, domiciliarsi, prendere domicilio, stanziarsi.
An'ſatz, *m.* disposizione, *f.* regolamento, *m.* giunta, aggiunta (d'una tavola), *f.*; (calz.) allungo, innesto (d'un' asse), *m.* imboccatura (d'un flauto); posta, partita, *f.*; (com.) tassa, *f.* prezzo, *m.* stima, estimazione, *f.*; *fig.* slancio, *m.* mossa, *f.*; doppelte -, raddoppiamento d'una partita, disposizione doppia, *f.*; in - bringen, mettere in conto; einen - nehmen, prender la mossa, pigliar l'abbrivo, prender od. pigliar l'aire, la corsa. **-größe**, *f.* differenziale, quantità differenziale, *f.* **-rechnung**, *f.* calcolo differenziale, *m.*
An'ſäuern, *v. a.* mettere del lievito (nella pasta).
An'ſaugen, *v. a.* cominciare a sugare; ſ. -, attaccarsi succhiando od. succiando. [contro.
An'ſäuſeln, *v. a.* soffiare all'in-
An'ſchaden, *v. a.* cominciare a raschiare.

Digitized by Google

An'ſchaffen, *v. a.* procurare, procacciare, fornire, provvedere; comprarsi qc.; ſ. etw. -, comprarsi qc., provvedersi di qc.
An'ſchaffung, *f.* provvedimento, *m.* provvisione, *f.* fornimento, *m.* compra, acquisizione, *f.* acquisto, *m.*
An'ſchäften, *v. a.* montar la canna (d' un archibugio); rimpedular gli stivali.
An'ſchälen, *v. a.* cominciare a mondare, a scorzare.
An'ſchalmen, V. Anlaſchen.
An'ſcharen, ſ. -, *v. r.* riunirsi.
An'ſcharren, *v. a.* cominciare a grattare.
An'ſchauen, *v. a.* riguardare, agguardare, rimirare; contemplare, considerare, gettar gli occhi (su qc.); -, *n.* contemplazione, *f.* riguardare, *m.*; - Gottes, visione intuitiva, *f.* **-d**, *agg.* contemplativo, intuitivo.
An'ſchauer, *m.* spettatore, contemplatore, *m.*
An'ſchaulich, *agg.* intuitivo, chiaro, evidente, perspicuo; jm. etw. - machen, dare a qd. un' idea, una nozione chiara di qc., rendere evidente qc. a qd. **-keit**, *f.* evidenza, chiarezza, perspicuità, *f.*
An'ſchauung, *f.* contemplazione, intuizione; idea, opinione, nozione, maniera di vedere, *f.*; durch -, per intuito.
An'ſchauungs‖unterricht, *m.* insegnamento intuitivo, *m.* lezione di cose, *f.* **-vermögen**, *n.* facoltà intuitiva.
An'ſchein, *m.* apparenza; dem nach, in apparenza, secondo od. giusta l' apparenza, in sembiante, probabilmente; den - haben, parere, aver l' aria (di), mostrare; ſ. den - geben, darsi l' aria, far sembiante, far mostra od. vista. **-en**, *v. a.* rischiarare; *v. n.* parere, aver l' apparenza, l' aspetto. **-end**, *agg.* apparente; spezioso, specioso; *avv.* in apparenza, apparentemente, secondo l' apparenza.
An'ſchellen, *v. a.* sonare, tirare il campanello.
An'ſchenken, *v. a.* manomettere; angeſchenkte Wein, *m.* manomessa, *f.*
An'ſchere, *f.* (tess.) trama, orditura, *f.* **-n**, *v. a.* (tess.) ordir la trama, tramare. **-r**, *m.* orditore, *m.*
An'ſcherung, *f.* (tess.) orditura, *f.*
An'ſchicken, ſ. -, *v. r.* apparecchiarsi, accingersi, prepararsi, disporsi, muoversi, mettersi (a far qc.), imprendere (a far qc.), apprestarsi, essere (mettersi) sul od. in procinto di fare qc.; ſ. gut od. übel zu etw. -, condursi bene od. male nel far qc.
An'ſchickung, *f.* preparativi, *m. pl.* disposizione, *f.* apparecchio, *m.*
An'ſchieben, *v. a.* avvicinare, accostare, spignere verso od. contro qc. [lungare, *f.*
An'ſchiebetiſch, *m.* tavola da ral-
An'ſchiebſel, *n.* appendice, supplemento, *m.*
An'ſchielen, *v. a.* guardar colla coda dell' occhio, guardar di traverso.
An'ſchießen, *v. a.* colpire, ferire (una fiera); assaggiare un fucile, sparare per la prima volta uno schioppo; (chim.) cristallizzarsi; angeſchoſſen kommen, arrivare od. avvicinarsi con impeto, con velocità; -, *n.* (chim.) cristallizzazione, *f.*
An'ſchießmeſſer, *n.* palettiere, *m.*
An'ſchiffen, *v. n.* approdare, accostarsi al lido, abbordare.
An'ſchiffung, *f.* abbordo, *m.*
An'ſchimmeln, *v. n.* incominciare ad ammuffarsi.
An'ſchimmern, *v. a.* rischiarare, spargere luce sopra qc.
An'ſchirren, *v. a.* bardare, imbardare, bardamentare, sellare, guarnire di bardamento.
An'ſchirrung, *f.* bardamento, bardamentare, *m.*
An'ſchlag, *m.* (tess.) intelajata, *f.*; tocco di campana; urto, cozzo, *m.*; (mus.) tocco, *m.*; (com.) calcolo, computo, conto preventivo; prezzo, apprezzamento, *m.* tassazione, stima, estimazione, valutazione, *f.*; avviso, cartello, affisso, *m.*; *fig.* disegno, progetto, *m.* intenzione, *f.*; attentato, *m.*; heimliche -, macchinazione, trama; mena, *f.*; calcio (d' un fucile, d' un archibugio), *m.*; heimliche Anſchläge machen, macchinare, formare pratiche segrete; in - bringen, mettere in conto; considerare; das kommt nicht in -, di ciò non si deve far caso; einen guten - haben, avere un buon tocco; einen - auf ſein Leben machen, attentare od. commettere un attentato alla sua vita; gerichtliche -, incanto, *m.* subastazione, *f.* [nella, *f.*
An'ſchlagenholz, *n.* (mugn.) tenten-
An'ſchlagen, *v. a.* colpire, picchiare; affiggere, attaccare (con chiodi etc.); inchiodare; (sart.) imbastire; *v. n.* suonare (sonare), toccare, tintinnare; giovare, avere od. sortire il suo effetto; (v. Mitteln) operare, adoperare, agire, fare effetto, avere efficacia; (vom Hunde) ghiattire; (com.) die Preiſe, Koſten ꝛc. -, calcolare, valutare i prezzi, le spese; angeſchlagen werden, valutarsi a; wenn man den Werth in Geld anſchlägt, stimando od. riducendo il valore in contanti; dies Mittel wird hoffentlich -, spero che questo rimedio gioverà, avrà il suo effetto; etw. zu gering, zu hoch -, stimare troppo poco, troppo alto, esagerare; hoch -, far gran caso di qc.; die Hunde ſchlagen an, i cani si fanno sentire, cominciano ad urlare; zum Verkaufe -, mettere a vendita; das Gewehr -, mettere in mira il fucile; Feuer -, battere fuoco; ſchlagt an! in mira l' arme! (mar.) die Segel -, inferire, fiorir le vele, inantennare, impennare; (ein Tau an das andere), antugliare; ein Kleid -, imbastire un vestito; Feuer -, battere fuoco; eine Glocke -, suonare una campana; eine Saite -, toccare od. far suonare una corda; einen Akkord -, intuonare (intonare) un accordo; gerichtlich -, decretare alla subastazione; an etw. -, urtare od. dar contro qc.; -, *n.* affissione, *f.* [mento, *m.*
An'ſchläger, *m.* (oriuol.) scappa-
An'ſchlagezettel, *m.* avviso, *m.*
An'ſchlagfaden, *m.* filo da imbastire, filo dell' imbastitura, *m.*
An'ſchlägig, *agg.* inventivo, ingegnoso; scaltro.
An'ſchlagſtift, *m.* (mecc.) gruccia, contrammolla, *f.*
An'ſchlagzettel, *m.* avviso, affisso, cartello, proclama, *m.*
An'ſchlämmen, *v. a.* empiere od. riempire di fango, infangare; ſ. -, empiersi di fango; formarsi per alluvione.
An'ſchleichen, *v. n.* angeſchlichen kommen, avvicinarsi pian piano od. quatto quatto, avvicinarsi furtivamente.
An'ſchleifen, *v. a.* condurre in treggia, in traino, strascinar seco; cominciare ad aguzzare.
An'ſchlendern, *v. n.* od. angeſchlendert kommen, accostarsi od. avvicinarsi trascuratamente, senza fretta.
An'ſchleppen, *v. a.* condurre a forza, strascinare seco.
An'ſchleudern, *v. a.* lanciare od. scagliare contro.
An'ſchlichten, *v. a.* (tess.) imbozzimare la trama.
An'ſchließen, *v. a.* legare con catene, incatenare, mettere alla catena; attaccare, includere, inchiudere, giungere, unire, connettere; (com.) der angeſchloſſene Brief, l' acchiusa lettera; ich überſende Ihnen angeſchloſſen, vi rimetto sotto questo plico od. qui unito, qui inchiuso; ſ. -, serrarsi, addattarsi; unirsi, riunirsi, accostarsi; attenersi (a qc.); eng - (v. Kleidern) serrarsi alla vita; ſ. jꝛ. Meinung -, appigliarsi al parere di qd., aderire all' opinione di qd., dichiararsi od. essere dell' opinione di qd.; ſ. an j. eng -, affezionarsi a qd., affiatarsi a od. con qd.; (mil.) ſchließt Euch an! serrate le file! **-d**, *agg.* (v. Kleidern) giusto, accostante.
An'ſchließung, *f.* incatenamento, *m.* [taccare con nodi.
An'ſchlingen, *v. a.* allacciare, at-
An'ſchluß, *m.* giunzione, giunta, acchiusa, inchiusa; accessione; congiunzione, *f.* annesso, *m.*; (ferrov.) - der Züge, congiunzione, corrispondenza, coincidenza de' treni, *f.*; im -, qui annesso, sotto od. con questo plico. **-bahn**, *f.* (ferrov.) ferrovia di congiunzione od. coincidente, *f.* **-ſtation**, *f.* stazione di transito, di confine, *f.*
An'ſchmauchen, V. Anrauchen.
An'ſchmeicheln, ſ. -, *v. r.* insinuarsi con lusinghe od. vezzi, ingrazionirsi.
An'ſchmeißen, V. Anwerfen.

Digitized by Google

An'ſchmelzen, *v. a.* giungere per la fusione, unire per liquefazione, saldare; *v. n.* attaccarsi od. appiccarsi per via di liquefazione.

An'ſchmieden, *v. a.* congiungere nel fuoco; congiungere, saldare, ferruminare; mettere a' ferri, incatenare; *fig.* wie angeſchmiedet, come inchiodato.

An'ſchmiegen, *v. a.* addattare, aggiustare; ſ. -, stringersi od. serrarsi contro; accommodarsi, insinuarsi.

An'ſchmieren, *v. a.* ugnere, insudiciare, infangare; *fig.* imbrattare, ingannare; *fam.* jm. etw. -, appicciare od. appioppare qc. a qd. [broncio a qd.

An'ſchmollen, *v. a.* j. -, tenere il

An'ſchnallen, *v. a.* affibbiare, attaccare con fibbie.

An'ſchnauben, } *v. a.* sgridare, as-
An'ſchnauzen, } preggiare.

An'ſchneiden, *v. a.* cominciare a tagliare, manomettere, manimettere, intaccare, mettere mano (a), mettere a mano.

An'ſchnellen, *v. a.* lanciare od. scagliare contro qc. (con forza elastica).

An'ſchnitt, *m.* intaccatura, *f.* intacco, *m.* manomessione, *f.*

An'ſchnüren, *v. a.* allacciare, attaccare con istringhe.

Anſcho've, } *f.* acciuga, sardella,
Anſcho'vis, } *f.*

An'ſchrauben, *v. a.* attaccar colla vite, avvitare.

An'ſchreiben, *v. a.* scrivere, notare, registrare (in un libro), appuntare, pigliare appunto od. ricordo (di qc.); jm. etw. -, mettere nel conto di qd. qc.; bei jm. gut od. ſchlecht angeſchrieben ſtehen, essere innanzi od. presso qd., essere in buono, in cattivo credito, in buono od. cattivo concetto presso qd., essere, non essere nel calendario di qd. [contro.

An'ſchreien, *v. a.* sgridare, gridar

An'ſchreiten, *v. n.* od. angeſchritten kommen, avvicinarsi a passi misurati.

An'ſchrote, *f.* (tess.) vivagno. -n, *v. a.* (tess.) intessere od. attaccare i vivagni al panno.

An'ſchub, *m.* primo tiro, *m.*; den - haben, essere il primo a tirare.

An'ſchuhen, *v. a.* (calz.) rimpedulare gli stivali, scappinare, rifar lo scappino.

An'ſchuldigen ꝛc. V. Beſchuldigen.

An'ſchüppen, V. Anſchaufeln.

An'ſchüren, *v. a.* attizzare, rattizzare (il fuoco), aizzare; -, *n.* attizzamento, *m.*

An'ſchuß, *m.* primo colpo, *m.*; (chim.) cristallizzazione, *f.*; (cacc.) colpo, *m.* ferita, *f.*

An'ſchutt, *m.* alluvione, *f.*

An'ſchütten, *v. a.* versare od. spandere contro qc. [*m.*

An'ſchüttung, *f.* (ferrov.) ripieno,

An'ſchützen, *v. a.* (mugn.) lasciare scorrere l'acqua sulle ruote; alzar la cataratta.

An'ſchwängern, *v. a.* (chim.) fecondare, ingravidare, impregnare, saturare.

An'ſchwängerung, *f.* fecondazione, impregnazione, *f.* impregnamento, *m.* saturazione, fecondazione, *f.*

An'ſchwanken, *v. n.* od. angeſchwankt kommen, avvicinarsi barcollando.

An'ſchwärmen, *v. n.* cominciare a far lo sciame; angeſchwärmt kommen, avvicinarsi in gran copia.

An'ſchwärzen, *v. a.* tignere di nero, dare il nero; affumare; *fig.* denigrare, calunniare, diffamare, infamare, annerare, annerire. [lunniatore, *m.*

An'ſchwärzer, *m.* diffamatore, ca-

An'ſchwärzung, *f.* denigrazione, infamazione, calunniazione, *f.*

An'ſchwatzen, *v. a. fam.* jm. etw. -, persuadere a qd. di prendere qc.

An'ſchweif, *m.* ordito, *m.* -en, *v. a.* (tess.) ordire, tramare. -haſpel, *m.* arcolajo, aspo, *m.* -rahmen, *m.* orditojo, *m.* -rolle, *f.* rocchetto (da incannare seta), *m.* [ruminare.

An'ſchweißen, *v. a.* saldare, fer-

An'ſchwellen, *v. a.* gonfiare, far gonfiare, rigonfiare, ringorgare, ingorgarsi; *v. n.* intumidire, intumorire; inturgidire; rigonfiare, ingrossare, crescere, ri(n)gurgitare; -, *n.* (ri)gonfiamento, ingrossamento (delle acque), *m.*

An'ſchwellung, *f.* enfiatura, enfiagione, gonfiatura, gonfiezza, parte gonfia, intumescenza, *f.*

An'ſchwemmen, *v. a.* galleggiare, flottare, alluviare; angeſchwemmtes Land, *n.* terreno d'alluvione, di trasporto, *m.*; angeſchwemmte Stoffe, *m. pl.* materie alluvionali, *f. pl.* depositi alluvionali, *m. pl.*

An'ſchwemmung, *f.* alluvione, flottazione, *f.*

An'ſchwimmen, *v. n.* od. angeſchwommen kommen, venire od. arrivare nuotando, accostarsi a nuoto.

An'ſegeln, *v. n.* dar contro qc. (navigando), correre sopra un naviglio; investire; - od. angeſegelt kommen, avvicinarsi a forza di vele, abbordare; -, *n.* abbordaggio, abbordo, *m.*

An'ſegelung, *f.* investimento, scontro, *m.*

An'ſehen, *v. a.* guardare, riguardare, mirare, vedere, gettar gli occhi sopra qc.; stimare, considerare, riputare; j. ſtarr -, affissare, riguardar fissamente od. fisso (fiso) qd., fissar gli sguardi sopra qd.; j. verſtohlen -, sogguardare, sogguatare, guardare sottocchi od. con occhi semichiusi qd.; etw. mit -, lasciar fare qc., non impedire, non vietare qc., comportare, soffrire, permettere, tollerare qc.; jm. etw. an den Augen -, vedere od. leggere qc. negli occhi di qd.; für od. als etw. -, prendere, pigliare per qc.; das ſieht man ihm nicht an, a vederlo non si crederebbe possibile; non lo dimostra; ich ſehe ihn für einen rechtſchaffenen Mann an, lo reputo galantuomo, lo ho in conto di galantuomo; ich kann es nicht mehr (länger) mit -, non posso più soffrirlo; -, *n.* vista, *f.* esteriore, sembiante, *m.* apparenza; stima, considerazione; autorità, dignità, *f.* credito; rilievo, *m.* importanza, *f.*; ſ. ein - geben, darsi un' aria, dell' aria, far vista, far mostra od. sembiante; ſ. - verſchaffen, ſ. in - ſetzen, farsi rispettare, sapere darsi dell' importanza; farsi valere; accreditarsi; dem - nach, secondo le apparenze, in apparenza; dem - nach urtheilen, giudicare dall' esteriore; in - ſtehen, aver molto credito, essere stimato, considerato, godere di molta riputazione; dem - nach kennen, conoscere di vista; ohne - der Perſon, senza parzialità, senza considerazione od. riguardo della persona, senza accettamento, accezione od. ricevimento di persona; die Geſchäfte nehmen ein ſchlimmes -, gli affari prendono una cattiva piega.

An'ſehnlich, *agg.* considerabile, importante, ragguardevole; aspettabile, rispettabile, vistoso, di bella presenza od. apparenza; spettabile, cospicuo, specioso, appariscente, arioso, di bell' aspetto; belloccio, splendido, compariscente, magnifico; sfarzoso, numeroso. -keit, *f.* ragguardevolezza, appariscenza, bella apparenza, vistosità, *f.* bell' aspetto, *m.* importanza, *f.* rilievo, *m.*

An'ſehung, *f.* in -, in considerazione, in vista, in riguardo, a cagione, in quanto a, relativamente a.

An'ſelm, (nome) Anselmo.

An'ſengen, *v. a.* abbrustolare, abbrustiare, abbruciacchiare, abbronzare, strinare; angeſengt riechen, saper d' arsiccio.

An'ſetzeiſen, *n.* battiferro, *m.*

An'ſetzen, *v. a.* mettere, porre, applicare, accostare, avvicinare; tassare, stimare, estimare, valutare; determinare, fissare, assegnare un giorno, aggiornare; mettere in conto; mettere, calcolare, fare (prezzi); *v. n.* prendere od. pigliar la mossa; (bot.) germogliare; (v. Früchten) allegare, annodare; angeſetzt kommen, venire correndo, venire al galoppo; die Feder -, mettere mano alla penna; ein Inſtrument -, imboccare, adattare alla bocca (uno strumento da fiato); ein Stück an ein Kleid -, aggiungere un pezzo ad un vestito; ſ. -, attaccarsi, sovrapporsi.

An'ſetzung, *f.* apposizione; applicazione, congiunzione; stima, estimazione, valutazione, *f.*; (fis.) sovrapponimento, *m.* giustaposizione; fissazione, determinazione (d' un tempo, termine etc.), *f.*

Digitized by Google

An'sicht, *f.* vista, veduta; prospettiva, *f.* aspetto, *m.* opinione, *f.* parere, avviso, *m.*; **der - sein**, essere di parere, avere opinione, stimare; **nach meiner -, meiner - nach**, a mio parere, a mio credere, secondo me; **ich bin nicht Ihrer -**, non sono del vostro parere; **Bücher zur - schicken**, mandar libri per inspezione. **-ig**, *agg.* jš. (j.) od. **einer Sache - werden**, scoprire, scorgere, accorgere, vedere qd. qc. **-sfeste**, *f.* frontispizio, *m.*

An'siedelei, *f.* colonia, *f.*

An'siedeln, *ſ.* -, *v. r.* stabilirsi, domiciliarsi, fissare il suo domicilio. [colonia, *f.*

An'siedelung, *f.* stabilimento, *m.*

An'sieden, *v. a.* cuocere.

An'siedler, *m.* colono, *m.*

An'siegeln, *v. a.* suggellare, sigillare, attaccar colla cera di Spagna.

An'singen, *v. a.* dirigere il suo canto a qd.; cantare in lode di qd.

An'sinnen, *v. a.* jm. etw. -, pretendere qc. di qd., esigere qc. di (da) qd.; -, *n.* pretensione, *f.*

An'sintern, *v. n.* attaccarsi in forma di tartaro od. di stalattite.

An'sitzen, *v. n.* essere attaccato od. appiccato.

An'spach, *n.* (geogr.) Anspac, Onoldino, *m.*; **-Baireuth**, Onoldino Baraite, *m.* **-er**, *m.* Onoldinese, *m.*

An'spannen, *v. a.* attaccare, mettere alla carrozza; tendere, stendere, tirare forte; *fig.* **alle ſeine Kräfte -**, far ogni sforzo possibile, adoperare ogni forza.

An'ſpänner, *m.* contadino obbligato alla servitù co' suoi cavalli, *m.*

An'ſpannung, *f.* attaccamento, *m.* (in)tensione, applicazione, *f.*; **- aller Kräfte**, adoperazione di tutti gli sforzi, *f.*

An'ſpeien, *v. a.* sputare in faccia a qd. [infarcire.

An'ſpicken, *v. a.* riempiere bene,

An'ſpiel, *n.* cominciamento del giuoco, *m.* **-en**, *v. n.* cominciare il giuoco, giuocare il primo; *fig.* **auf etw. -**, alludere, far allusione a qc., accennare (qc.). **-end**, *agg.* allusivo. **-ung**, *f.* allusione, *f.*

An'ſpießen, *v. a.* infilzare, mettere sullo spiedo; impalare; inforcare. [palamento, *m.*

An'ſpießung, *f.* infilzamento; im-

An'ſpinnen, *v. a.* attaccare filando; *fig.* **eine Unterhaltung -**, entrare in una conversazione; appiccar ragionamento; V. **Anzetteln**; **Unterhandlungen -**, cominciare negoziazioni; **einen Verrath -**, tramare, ordire un tradimento. [punta.

An'ſpitzen, *v. a.* appuntare, far la

An'ſpornen, *v. a.* spronare, toccare od. dar di sprone (ad un cavallo); *fig.* stimolare, sollecitare, incitare, eccitare, incoraggiare, incoraggire, animare, spunzecchiare.

An'ſpornung, *f.* spronare, *m.*; *fig.* stimolazione, sollecitazione, *f.* incitamento, eccitamento, incoraggiamento, *m.*

An'ſprache, *f.* allocuzione, parlata, arringa, *f.* discorso od. ragionamento pubblico, *m.*; richiamo, abbordo, *m.*; **eine - halten**, aringare.

An'ſprechen, *v. a.* abbordare, dirigere od. indirizzar la parola, il discorso a qd.; fare impressione, piacere, interessare; richiamare, pretendere, chiedere; **bei jm. -**, far visita a qd., visitare qd.; (mus.) rendere suono. **-d**, *agg.* interessante, commovente, piacevole, gentile. [poggiare.

An'ſpreizen, *v. a.* puntellare, ap-

An'ſprengen, *v. a.* aspergere, irrigare, bagnare; spruzzare; far saltare contro qc.; mettere al galoppo; *v. n.* galoppare, venire a galoppo; **angeſprengt kommen**, venire galoppando od. al galoppo, arrivare a briglia sciolta.

An'ſprengung, *f.* aspersione, *f.* irrigamento, spruzzamento, spruzzo, *m.*

An'ſpringen, *v. n.* cominciare a saltare, far il primo salto; **an etw. -**, saltar contro, dar contro qc. saltando; **angeſprungen kommen**, venire od. arrivare saltando.

An'ſpritzen, *v. a.* aspergère, spruzzare, irrigare; schizzar di fango, infangare, inzaccherare, impillaccherare.

An'ſpritzung, *f.* aspersione, *f.* irrigamento, spruzzamento, schizzamento, inzaccheramento, *m.*

An'ſpruch, *m.* pretensione, pretesa, *f.* diritto, titolo, *m.* ragione, *f.* richiamo, *m.*; **auf etw. - machen**, etw. in - nehmen, pretendere qc., far richiamo di qc.; **ſeine Anſprüche geltend machen**, far valer le sue ragioni; **j. ſehr in - nehmen**, occupare molto qd., assorbere; jš. **Aufmerkſamkeit, Zeit** ꝛc. **in - nehmen**, cattivar l'attenzione, il tempo di qd.

An'ſpruchs||los, *agg.* senza pretensione, modesto, impretendente. **-loſigkeit**, *f.* modestia, semplicità, *f.* **-voll**, *agg.* pien di pretensioni, pretenzionoso, arrogante, immodesto, poco modesto, esigente.

An'ſprung, *m.* slancio, *m.* mossa, *f.*; (med.) lattime, *m.* acori, *m. pl.*

An'ſpucken, V. **Anſpeien**.

An'ſpulen, *v. a.* (tess.) incannare.

An'ſpülen, *v. a.* bagnare.

An'ſpülung, *f.* alluvione, *f.* interro, ricolmo, *m.*

An'ſtacheln, *v. a.* spronare; *fig.* incitare, spunzecchiare, eccitare, stimolare, animare, incoraggiare.

An'ſtählen, *v. a.* acciajare, appuntare con acciajo.

An'ſtalt, *f.* apparecchio, apparato, preparativo, *m.* disposizione, *f.* assetto, assettamento; stabilimento, istituto, *m.* fondazione, *f.*; **-en zu etw. treffen**, prendere le sue misure, far preparativi od. disposizioni, disporsi, apparecchiare, preparare qc.

An'ſtammen, *v. a.* lasciare in eredità; **angeſtammt**, ereditato, ereditario, legittimo, lasciato dai parenti.

An'ſtämmen ꝛc. V. **Anſtemmen** ꝛc.

An'ſtand, *m.* buona creanza, *f.* buon contegno, garbo, *m.* costumatezza, morigeratezza, grazia, convenienza, compostezza, *f.* decoro, *m.* decenza, *f.*; **(natürliche) -**, disinvoltura, *f.*; indugio, ritardo, *m.* dilazione, *f.* respiro, *m.*; (cacc.) posta, *f.* balzello, *m.*; **auf dem -e ſein**, stare al balzello; *fig.* star sulla guardia, alla posta, alla vedetta; **auf den - gehen**, andare al balzello, rendersi alla posta; **ohne allen -**, senza indugio, senza tardare, incontanente, immantinente; **- nehmen**, tardare, indugiare, esitare, temporeggiare.

An'ſtändig, *agg.* decente, decoroso, convenevole, conveniente, ragionevole, dicevole, confacente, proprio, congruo; onesto, onorevole, degno, dabbene, morigerato; costumato, bencreato; **-e Menſch**, *m.* galantuomo, uomo ammodo, *m.*; **- ſein**, confarsi, convenire, affarsi, adattarsi. **-keit**, *f.* V. **Anſtand**.

An'ſtandsbrief, *m.* lettera di dilazione od. di respiro, *f.*

An'ſtängeln, *v. a.* legare al palo, palar con rami.

An'ſtarren, *v. a.* riguardar fisamente od. fissamente, affissare.

Anſtatt', *prp.* in luogo di, in (is)cambio di, scambio di, in vece di; **- deſſen**, invece; **- meiner**, in mia vece.

An'ſtäuben, *v. a.* impolverare, coprire od. spargere di polvere.

An'ſtaunen, *v. a.* guardare con sorpresa, con istupore, mirare d'un'aria stupefatta.

An'ſtaunenswerth, } *agg.* ammi-
An'ſtaunenswürdig, } rabile.

An'ſtechen, *v. a.* pungere, trafforare; spillare, manomettere (una botte), mettere mano (a), intaccare. [chiello, *m.*

An'ſtechbohrer, *m.* foratojo, suc-

An'ſtecken, *v. a.* appuntare, attaccare con ispille; appiccare, (fuoco) accendere (una candela); appiccare, communicare (una malattia); infettare, essere contagioso; appestare, appuzzare, ammorbare; attaccarsi, essere attaccaticcio; **einen Braten -**, mettere sullo spiedo, infilzare un arrosto; **ein Haus -**, mettere fuoco ad una casa; **einen Ring -**, mettere un anello in dito; **ein Faß -**, incignare, manomettere. **-d**, *agg.* attaccaticcio, appiccaticcio, appiccativo, contagioso, infettivo, pestilenziale, pestifero; **-e Seuche**, *f.* epidemia, *f.* contagio, *m.* contage, peste, *f.*

An'ſteckung, *f.* infezione, contagione, *f.* contagio, *m.* lue, *f.* **-ſtoff**, *m.* miasma, *m.*

An'ſtehen, *v. n.* essere posto vicino ad altra cosa; convenire,

Digitized by Google

piacere, attalentare, andare a talento, a voglia, garbeggiare, garbare, venire od. essere a grado, quadrare, andare a genio, a sangue, aggradare, attagliare, aggradire; tardare, indugiare, temporeggiare; esitare, stare irresoluto; dieſe Sache kann nicht -, quest'affare non può essere differito, non soffre indugio; das ſteht mir nicht an, questo non mi piace, non conviene, non va a genio od. a sangue, non quadra; gut -, andar bene, star bene; alles ſteht ihr gut an, ogni cosa in lei è graziosa; ich habe nicht angeſtanden, es ihm zu ſagen, non ho dubitato, esitato di dirglielo; - laſſen, differire, sospendere, procrastinare, rimettere ad altro tempo; wir dürfen die Sache nicht - laſſen, questa cosa non deve essere differita; ich habe lange bei mir angeſtanden, sono stato incerto per molto tempo.

An'ſteifen, *v. a.* inamidare (la biancheria), rassodare.

An'ſteigen, *v. n.* salire, montare, ascendere.

An'ſtellen, *v. a.* mettere, porre, collocare (contro qc.), appoggiare, accostare; impiegare, installare, dare un impiego, collocare (qd.); disporre, regolare, apparecchiare, preparare; angeſtellte Ärzte ꝛc., medico etc. condotto, *m.*; Betrachtungen über etw. -, far riflessioni, riflettere sopra qc.; ein Gaſtmahl -, dare un festino; einen Verſuch -, far una prova; eine Jagd -, ordinare una caccia; eine Klage, einen Proceß -, intentare una lite, un processo; ich weiß nicht, wie ich es -ſoll, non so come fare; ſ. dumm -, mostrarsi stupido, far mostra d'essere stupido; ſ. geſchickt, ungeſchickt ꝛc. -, mostrarsi destro, abile, inetto, disadatto, far qc. con garbo, con mal garbo; ſ. -, als ob .., fingere, far mostra di ..; angeſtellt werden wollen, cercare un impiego, un posto.

An'ſtellig, *agg.* abile, destro. **-keit**, *f.* abilità, destrezza, *f.*

An'ſtellung, *f.* disposizione, *f.*; impiego, ufficio, posto, *m.* carica, *f.*

An'ſtemmen, *v. a.* appoggiare contro, puntellare, pontare; ſ. -, appoggiarsi.

An'ſterben, *v. n.* ereditare per la morte del padrone; ricevere in eredità. [una nave.

An'ſteuern, *v. a.* ascostare al lido

An'ſtich, *m.* punto, *m.* puntura d'insetto (in un frutto), *f.* **-eln**, *v. n.* far allusione, alludere a qc., pungere, mordere, motteggiare. [mando.

An'ſticken, *v. a.* aggiungere rica-

An'ſtieren, *v. a. fam.* fisare, affissare, guardar fiso od. fissamente, alluciare.

An'ſtiften, *v. a.* intelajare; causare, cagionare, far nascere, suscitare; ordire, tessere, tramare, macchinare; instigare, incitare; imbecherare, subornare; j. zu etw. -, spingere, eccitare qd. a far qc.; Unheil -, commettere male; recare od. fare danno; falſche Zeugen -, subornare, corrompere testimoni, sedurre.

An'ſtifter, *m.* autore, motore, promotore, macchinatore, istigatore, suscitatore; subornatore di testimoni, *m.*

An'ſtiftung, *f.* ordito, *m.* intelajata, *f.*; *fig.* istigazione, macchinazione, incitazione, suscitazione, provocazione, suggestione; subornazione, *f.*

An'ſtimmen, *v. a.* intonare (intuonare), dare il tono alla voce, principiare od. imporre il canto; *fig.* Klagen -, alzar grida, cominciare a lagnarsi.

An'ſtimmung, *f.* intonazione, intonatura, *f.* principio, *m.*

An'ſtöhnen, *v. a.* parlare a qd. gemendo.

An'ſtolpern, *v. n.* od. angeſtolpert kommen, arrivare inciampando, barcollando, incespicando; inciampare, incespicare.

An'ſtopfen, *v. a.* empire, riempiere, gremire, zeppare, inzeppare, stivare; ſ. -, impinzarsi, empirsi lo stomaco, mangiare a crepapancia.

An'ſtoß, *m.* scossa, *f.* urto, riscontro; intoppo, incappo, inciampo, ostacolo, impedimento; fallo, *m.* mancanza, magagna, *f.*; impulso, *m.* impulsione, pinta, *f.*; scandalo, *m.*; - erregen, offendere, dar da parlare, dare scandalo, scandalizzare, scandaleggiare; - nehmen, pigliare scandalo, scandalezzarsi, scandaleggiarsi, crucciarsi, adontarsi, adirarsi, impermalirsi di qc., affrontarsi, stimarsi affrontato di qc., prendere in mala parte, formalizzarsi, malignare di qc., pigliare soggezione (di); esitare; Stein des -es, pietra dello scandalo; cagione di scandalo, *f.* inciampo, *m.*; er iſt mir ein Stein des -es, egli mi è di fastidio, lo odio; ohne -, speditamente, senza inciampare, senza interrompersi; den erſten - zu etw. geben, dare il primo impulso a qc.

An'ſtoßen, *v. n.* dar contro, urtare, spingere contro qc., dar di cozzo, cozzare, far tintinnire od. urtare i bicchieri; toccare, confinarsi, essere contiguo, conterminare; incontrarsi; inciampare, intoppare; offendere; (beim Trinken) portare un brindisi; im Reden -, impuntar parlando; parlar con qualche stento; mit der Zunge -, essere bleso, frammettere lingua, intoppar colla lingua, frastagliare, scilinguare.

An'ſtoßend, *agg.* vicino, contiguo, attiguo, finitimo, confinante.

An'ſtößig, *agg.* scandaloso, indecente; - ſein, offendere. **-keit**, *f.* cosa scandalosa, *f.* scandalo, *m.* indecenza, inconvenienza, *f.*

An'ſtrahlen, *v. a.* irradiare, irraggiare, illuminare co' raggi.

An'ſträngen, *v. a.* attaccare con funi od. alle funi, legar con funi. [tripeta, *f.*

An'ſtrebekraft, *f.* (fis.) forza cen-

An'ſtreben, *v. n.* tendere a; gegen etw. -, lottare contro, opporsi a qc.

An'ſtreichen, *v. a.* tignere, colorire; notare, segnare; spalmare, incatramare (un bastimento); das werde ich Dir -, me la pagherai, te ne farò pentire, tene punirò; *fam.* es jm. -, dar l'orzo a qd., farla bella a qd.

An'ſtreicher, *m.* imbiancatore, imbianchino, *m.* -ci', *f.* imbianchimento, *m.* imbiancatura, *f.*

An'ſtreichpinſel, *m.* pennello da imbiancare, *m.*

An'ſtreifen, *v. a.* toccare rasente, passar rasente, radere, rasentare, sfiorare.

An'ſtrengen, *v. a.* sforzare, fatigare, strapazzare, spossare, snervare; alle Kräfte -, far ogni sforzo possibile, adoperar tutte le forze; einen Prozeß gegen j. -, intentare una lite contro qd.; ſ. -, affatigarsi, affaticarsi, sforzarsi, sbracciarsi, far ogni sforzo; ingegnarsi; den Verſtand -, assottigliar l'ingegno, la mente. **-d**, *agg.* affatichevole, affaticante, faticoso.

An'ſtrengung, *f.* sforzo, *m.* fatica; applicazione, *f.* impegno, *m.*; - (eines Proceſſes), intentazione (d'una lite), *f.*

An'ſtrich, *m.* colorazione, tinta, *f.*; belletto; *fig.* colore; mantello, *m.* vernice, apparenza, tintura, *f.*; einer Sache einen - geben, dare un colore od. colorito, colorire qc., presentare una cosa sotto qualche aspetto; einen gelehrten - haben, pizzicar di dotto.

An'ſtricken, *v. a.* aggiungere lavorando a maglie, rimpedulare, scappinare.

An'ſtrömen, *v. n.* affluire, scorrere abbondantemente in un luogo. [affluſso, *m.*

An'ſtrömung, *f.* corso rapido,

An'ſtücken, *v. a.* aggiungere, rallungare, (r)appezzare, rattoppare.

An'ſtückung, *f.* rappezzamento, rattoppamento, rallungamento, *m.* [assalire.

An'ſtürmen, *v. n.* precipitarsi;

An'ſturz, *m.* urto, impeto, *m.* scossa, *f.*

An'ſtürzen, *v. n.* u. angeſtürzt kommen, venir in fretta e furia, arrivare precipitosamente.

An'ſtützen, *v. a.* appoggiar contro.

An'ſuchen, *v. a.* bei jm. um etw. -, ricercare, sollecitare, chiedere qc. a qd., dimandare di qc., pregare qd. di qc.

An'ſuchen, *n.* richiesta, doman-

An'ſuchung, *f.* da, preghiera, sollecitazione, instanza, petizione, requisizione, *f.* ricorso, richiamo; auf jſ. -, a requisizione di qd.; auf mein -, a mia domanda od. richiesta.

An'ſub, V. Sub.

An'ſummen, *v. n.* od. angeſummt kommen, venire ronzando od. susurrando; ſ. -, accrescere,

Digitized by Google

aumentarsi, acumularsi, ammontare, montare, sommarsi.

An'füßen, *v. a.* addolcire, dolcificare; (chim.) edulcorare; -, *n.* edulcorazione, *f.* [*m.*

Antagonis'mus, *m.* antagonismo,

Antagonist', *m.* antagonista, avversario, contradittore, *m.*

An'takeln, *v. a.* (mar.) guarnire, equipaggiare, armare, allestire (una nave).

An'takelung, *f.* (mar.) equipaggiamento, armamento, allestimento, guarnimento, *m.*

An'tanzen, *v. n.* urtare od. dare contro qc. ballando; cominciare il ballo, cominciare a ballare; angetanzt kommen, arrivar ballando.

An'tappen, *v. a.* toccare, tastare.

Antark'tiſch, *agg.* (astr.) antartico.

An'taſten, *v. a.* toccare, tastare, palpare, maneggiare, mettere mano a qc., mettere le mani addosso; jš. Ehre -, macchiare od. intaccare l'onore od. la fama di qd., pregiudicar l'onore di qd.

An'taſtung, *f.* tocco, toccamento, tastamento, palpeggiamento, *m.*; - der Ehre, pregiudicazione dell'onore, insulto, oltraggio, *m.*

An'taumeln, *v. n.* u. angetaumelt kommen, venire barcollando; an etw. -, dar contro qc. barcollone od. barcollando.

Anteceden'tien, *n. pl.* antecedenti, *m. pl.*

Antedati'ren, *v. a.* antidatare, mettere un'antidata.

Antediluvia'niſch, *agg.* antediluviano, antidiluviano.

An'theil, *m.* parte, porzione, quota, rata, *f.* dividendo, scotto; interesse, *m.*; rechtmäßige - an einer Erbſchaft, legittima, *f.*; ſeinen - an der Zeche bezahlen, pagare il suo scotto; den - beſtimmen, quotare; - nehmen, prendere parte od. interesse (in qc.), interessarsi per qc.; - haben, aver parte od. interesse; partecipare; je nach dem -, a lira e soldo. [legio, *m.*

Anthologie', *f.* antologia, *f.* fiori-

Antholo'giſch, *agg.* antologico.

Anthracit', *m.* antracite, *m.*

Anthropolog', *m.* antropologo, *m.* -ie', *f.* antropologia, *f.* -iſch, *agg.* antropologico.

Anthropomor'phiſch, *agg.* antropomorfico.

Anthropophag', *m.* antropofago, *m.* -ie', *f.* antropofagia, *f.*

An'thun, *v. a.* mettere; vestire; indossare, mettersi indosso; fare, rendere; angethan mit, vestito di...; jm. Ehre, Schande, Gewalt ꝛc. -, far onore, affronto, onta, forza a qd.; ſ. Zwang od. Gewalt -, farsi forza, raffrenarsi; ſ. ein Leid -, darsi la morte, privarsi di vita, ammazzarsi, far qualche pazzia.

An'tichriſt, *m.* anticristo, *m.*

Anticipation', *f.* anticipazione, *f.*

Anticipi'ren, *v. a.* anticipare, pagare anticipando, vantaggiar nel tempo, cominciare innanzi tempi.

An'tidatiren, *v. a.* antidatare.

An'tiefen, *v. a.* (mar.) scandagliare, sondare.

Antik', *agg.* antico; *avv.* all'antica. -e, *f.* statua antica, *f.* monumento antico, *m.*

Anti-Li'banon, *m.* (geogr.) Anti-Libano, *m.* [*f. pl.*

Antil'len, *f. pl.* (geogr.) Antille,

Antilo'pe, *f.* (nat.) antilope, *m.* u. *f.* [chico.

Antimonar'chiſch, *agg.* antimonar-

Antimo'nium, *n.* (chim.) antimonio, *m.*

Anti'nous, (nome) Antinoo.

Antio'chien, *n.* (geogr.) Antiochia, *f.*

Anti'ochus, (nome) Antioco.

Antipathie', *f.* antipatia, avversione, ripugnanza, *f.* contraggenio, *m.*; - haben, antipatizzare.

Antipa'thiſch, *agg.* antipatico, averso, ripugnante, inviso.

Antipo'de, *m.* antipode, *m.*

An'ſtippen, *v. a.* toccar leggiermente, sottoccare.

Anti'qua, *pl.* (stamp.) caratteri romani, *m. pl.* cicerone, *m.* testo d'Aldo od. Aldino; kleine -, garamone, *m.*

Antiquar', *m.* antiquario, librajo antiquario, venditore di vecchi libri, scartabellajo, muricciolajo, *m.* -iat', *n.* libreria di vecchi libri, *f.* -iſch, *agg.* antiquario.

Antiquität', *f.* antichità, *f.*; -en, *pl.* anticaglie, *f. pl.*

An'tiſpasmodiſch, *agg.* antispasmodico.

Antiſtro'phe, *f.* antistrofe, *f.*

Antithe'ſe, *f.* antitesi, *f.*

Ant'litz, *n.* viso, *m.* faccia, *f.* volto, sembiante, *m.*

An'toben, *v. n.* u. angetobt kommen, avvicinarsi con baccano.

An'ton, (nome) Antonio.

Anto'nie, (nome) Antonia.

Antoni'nus, (nome) Antonino.

Anto'niusfeuer, *n.* (med.) risipola, erisipola, *f.*

An'traben, *v. n.* venire al trotto.

An'trag, *m.* proposizione, proposta, offerta, profferta; mozione (in un'assemblea); requisitoria, *f.*; einen - ſtellen, far una proposizione; den - annehmen, ablehnen, accettare od. adottare; respingere od. rigettare la mozione. -en, *v. a.* proporre, offrire; auf etw. -, far una mozione, una proposizione; auf eine Strafe -, richiedere una pena. -ſteller, *m.* autore d'una mozione, *m.*

An'trauen, *v. a.* congiungere in matrimonio, maritare; sposare.

An'trauung, *f.* matrimonio, sposalizio, *m.*

An'treffen, *v. a.* trovare, incontrare, rincontrare, rinvenire.

An'treiben, *v. a.* stimolare, instigare, eccitare, incitare, indurre, incalzare, spingere, dar la mossa, dar la spinta, animare, pungolare; spunzecchiare, accalorare; impellere, spronare, far correre (un cavallo); affrettare, sommuovere; einen Nagel -, conficcare un chiodo; (mar.) die Planken -, comprimere le tavole, mettere le tavole in torse; gegen etw. -, essere spinto verso od. contra qc. -d, *agg.* impellente.

An'treiber, *m.* istigatore, incitatore, sollecitatore, promotore, *m.*

An'treibung, *f.* eccitamento, incitamento, *m.* stimolazione, *f.* stimolo, impulso, *m.*

An'treten, *v. a.* cominciare; esordiare; *v. n.* affilare, schierarsi; eine Reiſe -, mettersi in viaggio; fare un viaggio; den Weg -, incamminarsi, avviarsi; ein Amt, einen Dienſt -, prendere possesso d'una carica; entrare in un posto; in funzione; eine Erbſchaft -, adire un'eredità, entrare in possesso dell'eredità; das neue Jahr -, cominciar l'anno; die Regierung -, montar sul trono, cominciare a regnare; *v. n.* cominciare ad andare; avvicinarsi, accostarsi; zum Tanze -, mettersi in ordine per il ballo; (mil.) angetreten! schieratevi! mettetevi in fila!

An'tretung, *f.* - einer Erbſchaft, adizione d'una eredità, *f.*; - eines Amtes, entrar in carica, *m.*

An'trieb, *m.* istigazione, impulsione, *f.* impulso, incentivo, stimolo, incitamento, moto, *m.* pinta, *f.*; aus eigenem -e, di proprio moto, motivo od. impulso, di moto proprio, spontaneamente; aus innerem -e, per inspirazione; aus natürlichem -e, per istinto.

An'trinken, *v. n.* cominciare a bere, essere il primo a bere; ſ. -, ubbriacarsi, inciuscherarsi, avvinazzarsi.

An'tritt, *m.* primo passo; *fig.* cominciamento, principio, esordio, *m.*; - der Regierung, innalzamento al trono, *m.*; assunzione al trono, *f.*; beim - des neuen Jahres, al principio dell'anno; beim - meiner Reiſe, nel mettermi in viaggio.

An'tritts‖audienz, *f.* prima audienza, *f.* -predigt, *f.* prima predica, *f.* -rede, *f.* orazione inaugurale od. d'inaugurazione, *f.* discorso inaugurale, discorso di ricevimento, *m.* -rolle, *f.* prima parte, prima recita, parte d'esordio, *f.*

An'trocknen, *v. n.* seccare, asciugare; attaccarsi seccando.

Antwer'pen, *n.* (geogr.) Anversa, *f.*

Ant'wort, *f.* risposta, replica, *f.* riscontro, *m.*; abſchlägige -, rifiuto, *m.*; ripulsa, *f.*; zur - geben, dare in risposta, rispondere, replicare; zur - erhalten, avere in risposta; Rede u. - über etw. geben, rendere conto, rendere ragione e conto di qc.; die - ſchuldig bleiben, non rispondere, andar debitore d'una risposta; jm. keine - ſchuldig bleiben, saper sempre rispondere, stare a tu per tu con qd., star alle riscosse, rispondere alle rime od. per le rime, rispondere di rimbecco, rimbec-

Digitized by Google

care; *prov.* keine - ist auch eine -, chi tace, acconsente.

An'worten, *v. a.* rispondere, dar risposta, riprendere, replicare; far eco (a); jm. derb -, rispondere alle (per le) rime da qd., rispondere di rimbecco, rimbeccare.

An'wortſchreiben, *n.* risposta, lettera responsiva, *f.* rescritto, *m.*

An'vertrauen, *v. a.* affidare, confidare, fidare, rimettere, dare in custodia, mettere in deposito, consegnare, dare od. mettere qc. in mano di qd.; anvertraute Gut, *n.* deposito, *m.* cosa depositata, *f.*; ſ. jm. -, aprire il suo cuore a qd.; confidare, affidarsi a qd., gettarsi in grembo a qd., rimettersi nelle braccia di qd.; jm. ein Geheimniß -, affidare un segreto a qd.; dem Papiere etw. -, commettere qc. alla carta.

An'vertrauung, *f.* confidenza, *f.*

An'verwandt, *agg.* parente. **-ſchaft,** *f.* parentado, parentaggio, *m.* parentela, *f.*

An'wachs, *m.* accrescimento, aumento, *m.* aumentazione, *f.* ingrandimento, *m.*

An'wachſen, *v. n.* attaccarsi crescendo; aumentarsi, crescere, accrescere, divenir più grande, ingrossare.

An'walt, *m.* avvocato, sindaco, procuratore, mandatario, agente, *m.* **-ſchaft,** *f.* avvocazia, procuragione, *f.* sindacato, *m.*

An'wälzen, *v. a.* voltolare, rotolare, accostare voltoloni.

An'wandeln, *v. imp. fam.* es wandelt mich die Luſt an, mi prende la voglia, mi viene voglia; was wandelt Sie an? che avete, che vi frulla pel capo?

An'wandelung, *f.* accesso, attacco, parossismo, *m.*; *fig.* voglia, fantasia, *f.* capriccio, *m.* velleità, *f.* ticchio, ghiribizzo, *m.*

An'wanken, *v. n.* venir barcollando.

An'wartſchaft, *f.* (com.) aspettativa, sopravvivenza, *f.*; assegnamento, *m.*; die - auf etw. haben, avere da aspettar qc. **-lich,** *agg.* aspettativo. [prare.

An'wäſſern, *v. a.* arrosare, tem-

An'weben, *v. a.* aggiungere tessendo, tessere. [dinzolando.

An'wedeln, *v. a.* riguardare scо-

An'wehen, *v. a.* soffiare incontro.

An'weisbar, *agg.* assegnabile.

An'weiſen, *v. a.* assegnare, indicare, mostrare; indirizzare; insegnare, istruire; dirigere, dare insegnamento; incaricare; jm. eine Summe -, assegnar una somma a qd.

An'weiſer, *m.* (com.) assegnante, assegnatore, *m.*

An'weiſung, *f.* assegno, assegnamento, *m.* assegnazione, *f.*; (com.) assegnato, mandato di pagamento, buono, pagherò, *m.*; vaglia, polizza, *f.*; biglietto di cassa, di credito, *m.*; istruzione, *f.* ordine, *m.* ingiunzione, *f.* insegnamento, *m.*

An'wendbar, *agg.* adoperabile, applicabile, adattabile, praticabile, impiegabile. **-keit,** *f.* praticabilità, adattabilità, capacità d'essere impiegato, *f.*

An'wenden, *v. a.* impiegare, adoperare, adoprare, mettere in uso, mettere a profitto, far uso (di qc.), usare, applicare, adattare; übel angewandt, mal collocato; alles -, mettere tutto in opera, sforzarsi (per ottener qc.), non se ne stare; angewandte Mathematik, matematica pratica, *f.*; angewandte Chemie, chimica sperimentale, *f.*; angewandte Begriff, idea od. nozione concreta, *f.*

An'wendung, *f.* impiego, uso, adoperamento, *m.* applicazione, pratica, *f.*; - finden auf, applicarsi a...; in - bringen, praticare, mettere in pratica.

An'werben, *v. a.* arrolare, arruolare, (far) reclutare, far leva, scrivere al ruolo, far le cerne, ingaggiare, assoldare; ſ. - laſſen, arrolarsi, farsi scrivere nella milizia, ingaggiarsi, assoldarsi.

An'werber, *m.* arrolatore, ingaggiatore; mezzano, *m.*

An'werbung, *f.* arrolamento, ingaggio, ingaggiamento, reclutamento, *m.*

An'werfen, *v. a.* gettare od. lanciar contro; (sart.) orlare; *v. n.* essere il primo a gettare, cominciare a gettare, aver la mano.

An'weſend, *agg.* presente, assistente, astante; die -en, gli assistenti, gli auditori, i circostanti.

An'weſenheit, *f.* presenza, assistenza, *f.*; in meiner -, me presente, in mia presenza.

An'widern, *v. a.* ripugnare, disgustare, stomacare, fare stomaco, nauseare, stuccare, infastidire; -d, nauseabondo.

An'wiehern, *v. a.* nitrire od. annitrire contro.

An'wirken, V. Anweben.

An'wohnen, *v. n.* abitar vicino od. appresso.

An'wohner, *m.* vicino, abitante lungo un fiume, *m.*

An'wuchs, *m.* crescimento, accrescimento, *m.*

An'wünſchen, *v. a.* augurare, desiderare qc. a qd.; jm. alles Böſe -, maledire qd., mandare delle imprecazioni a qd.

An'wünſchung, *f.* desiderio, augurio, *m.* imprecazione, *f.*

An'wurf, *m.* primo getto, *m.*; (sart.) orlo, *m.*; (mur.) intonaco, intonacato, *m.* intonacatura, *f.* arricciato, *m.* arricciatura, incamiciatura, *f.*; - v. Kalk, incrostatura, incalcinatura, *f.*

An'wurzeln, *v. n.* radicare, mettere radice, abbarbicare; wie angewurzelt daſtehen, stare come inchiodato.

An'zahl, *f.* numero, *m.* quantità, *f.*

An'zahlen, *v. a.* pagare a conto.

An'zahlung, *f.* pagamento a conto, acconto, versamento, *m.*

An'zapfen, *v. a.* spillare, intaccare, manomettere, mettere mano (ad una botte), mettere a mano (una botte); *fam.* j. -, estorcere od. estorquere danari a qd.

An'zaubern, *v. a.* ammaliare, dare od. attaccare qc. a qd. per malia.

An'zäumen, *v. a.* attaccare alla briglia (un cavallo).

An'zechen, V. Antrinken.

An'zeichen, *n.* indizio; presagio, pronostico, augurio, auspizio, segno, sintomo, accenno, *m.*; es ſind alle - da, daß..., c'è apparenza che...

An'zeichnen, *v. a.* segnare, notare.

An'zeige, *f.* annunzio, *m.* indicazione, *f.* avviso, cenno, *m.* dichiarazione, notifica(zione), notizia, denunzia, *f.*; avvertimento, programma, *m.*; - machen v..., notificare qc., istruire qd. di qc., far la denunzia di qc.

An'zeigebüreau, *n.* ufficio delle denunzie, *m.*

An'zeigen, *v. a.* indicare, accennare, mostrare, notificare, significare; pubblicare; denunziare; avvertire, avvisare; augurare, presagire, pronosticare; annunziare, participare; jm. etw. -, far sapere qc. a qd., informare qd. di qc.; (com.) den Empfang einer Sendung -, accusare la ricevuta (il ricevimento) d'una rimessa; dieſer Vorfall iſt mir nicht angezeigt worden, non fui prevenuto di questo accidente.

An'zeigend, *agg.* indicativo, indicante, dimostrativo.

An'zeiger, *m.* indicatore, dimostratore; delatore, denunziatore, accusatore, *m.*; (mat.) esponente, *m.*

An'zetteln, *v. a.* (tess.) intelajare, ordir la tela od. la trama, disporre le fila sull'orditojo; tessere, macchinare, pertrattare; *fig.* eine Verſchwörung -, tramare; tracciare, ordire od. macchinare una congiura.

An'zettelung, *f.* (tess.) orditura, *f.* ordito, *m.* intelajata, *f.*; *fig.* trama, macchinazione, *f.*

An'zettler, *m.* orditore; *fig.* autore, macchinatore, motore, *m.*

An'ziehen, *v. a.* attrarre, attirare a sè; tendere; succiare, assorbire, imbevere; (mar.) cazzare; *fig.* attrarre, interessare; mettere, mettersi indosso, infilzare, indossare (un abito); (com.) prendere voga, venire ricercato; Handſchuhe -, inguantarsi; Schuhe u. Strümpfe -, calzarsi; ſ. warm -, aggravarsi; ſ. leichter -, alleggerirsi; den Athem -, ritenere a se il fiato; eine Stelle -, citare, allegare un passaggio; der Nagel zieht an, il chiodo prende; der Leim zieht an, la colla prende; ſ. -, vestirsi, mettersi vestiti.

An'ziehend, *agg.* attraente, attrattivo, seducente, allettante, interessante; etw. -es an ſ. haben, avere un certo ghiotto.

An'ziehmuskel, *m.* (anat.) adduciture, adduttore, *m.*

Digitized by Google

An'ziehung, *f.* (fis.) attrazione, *f.* attraimento, *m.*; allegazione, citazione (d' un passaggio), *f.*
An'ziehungskraft, *f.* (fis.) forza, potenza od. virtù attrattiva, attrattiva, attrazione, affinità, *f.*
An'zischen, *v. a.* fischiare dietro od. contro.
An'zuckern, *v. a.* spargere di zucchero.
An'zug, *m.* avvicinamento; entrare in servizio, *m.* entrata, *f.*; vestito, vestimento, vestiario, abito, *m.* panni, *m. pl.*; im -e ſein, avanzare, avvicinarsi, accostarsi, apprestarsi.
An'züglich, *agg.* pieno d'allusioni, offensivo, pungente, frizzante, satirico, mordace; - werden, divenir mordace, pungente. **-keit**, *f.* allusione offensiva, *f.* motto pungente, *m.* mordacità, personalità, *f.*
An'zünden, *v. a.* accendere, allumare, alluminare, appiccare il fuoco, mettere fuoco (a), infiammare, ardere; wieder -, raccendere.
An'zünder, *m.* accendifuoco, accendino.
An'zündung, *f.* accendimento, *m.* accensione, *f.*
An'zwängen, *v. a.* mettere indosso a forza di tirare.
An'zwecken, *v. a.* imbollettare, attaccare con bollette.
Aeo'lien, **Aeo'liis**, } *n.* (geogr.) Eolia, Eolide, *f.*
Aeo'lier, *m.* Eolio, *m.*
Aeo'liſch, *agg.* eolio, eolico.
Aeo'lsharfe, *f.* arpa pneumatica, arpa eolica, *f.* [venti, *m.*
Aeo'lus, *m.* (mitol.) Eolo, dio dei
Aeo'nen, *m. pl.* eoni, tempi infiniti, *m. pl.* eternità, *f. pl.*
Aoriſt', *m.* (gram.) aoristo, *m.*
Aor'ta, *f.* (anat.) aorta, principale arteria, *f.*
Apago'giſch, *agg.* apagogico; -e Beweiſ, *m.* apagogia, *f.*
Apana'ge, *f.* appannaggio, *m.*
Apanagi'ren, *v. a.* dare od. assegnare un appannaggio.
Apart', *agg.* appartato; *avv.* in disparte, a parte.
Apathie', *f.* apatia, indolenza, insensibilità, indifferenza, *f.*
Apa'thiſch, *agg.* apatico, insensibile, spassionato, indifferente.
Apel'les, (nome) Apelle.
Apenni'nen, *m. pl.* (geogr.) Apennini, *m. pl.*
Ap'fel, *m.* pomo, *m.* mela, *f.*; wilde -, meluggine, *f.*; *prov.* der - fällt nicht weit vom Stamme, la scheggia ritrae (ritira) dal ceppo; il frutto non cade mai lontan dall' albero; il lupo non figlia agnelli; chi di gallina nasce convien che raspi od. razzoli; tal guaina tal coltello; la botte dà del vin che ha; in einen ſauren - beißen, far di necessità virtù; *fam.* striderci. **-baum**, *m.* melo, pomo, pomaro, *m.*
Ap'felchen, *n.* pomello, *m.*
Ap'fel‖förmig, *agg.* pomiforme. **-garten**, *m.* pometo, pomario, meleto, *m.* **-grau**, *agg.* pomato, pomellato. **-grün**, *agg.* verdegiallo, color pomella. **-kern**, *m.* granello di mela, *m.* **-kuchen**, *m.* focaccia od. frittella a' pomi, *f.* **-moſt**, *m.* sidro, melichino, mosto, *m.* **-mus**, *n.* melata, melaggine, *f.* **-quitte**, *f.* mela cotogna, *f.* **-ſauer**, *agg.* agro come un pomo. **-ſäure**, *f.* (chim.) acido malico, *m.* **-ſcheibe**, *f.* fetta di mela, *f.* **-ſchimmel**, *m.* cavallo leardo pomato od. pomellato, *m.* **-ſi'ne**, *f.* melarancia, arancia, *f.* portogallo, arancio dolce, limoncello, *m.* **-ſi'nenbaum**, *m.* melarancio, arancio, *m.* **-torte**, *f.* torta di mele, *f.* **-wein**, *m.* sidro, melichino, *m.*
Aphoriſm', **Aphoris'mus**, } *m.* aforismo, *m.*
Aphori'ſtiſch, *agg.* aforistico.
Aphrodi'ſiſch, *agg.* (med.) afrodisiaco. [mostrativo.
Apodik'tiſch, *agg.* apodittico, di-
Apokalyp'ſe, *f.* apocalissi, apocalisse, *f.*
Apokalyp'tiſch, *agg.* apocalitico, dell' apocalissi. [*m. pl.*
Apokry'phen, *m. pl.* libri apocrifi,
Apokry'phiſch, *agg.* apocrifo.
Apol'lo, (mitol.) Apollo, Apolline.
Apolog', *m.* apologo, *m.* **-et'**, *m.* apologista, *m.* **-et'iſch**, *agg.* apologetico, difensivo. **-ie'**, *f.* apologia, giustificazione, *f.* discorso od. scritto in difesa, *m.* **-iſt'**, *m.* apologista, *m.*
Apoplek'tiſch, *agg.* apopletico.
Apoplexie', *f.* apoplessia, *f.*
Apoſtat', *m.* apostata, *m.*
Apo'ſtel, *m.* apostolo, *m.* **-amt**, *n.* apostolato, ufficio di apostolo, *m.* **-geſchichte**, *f.* Fatti od. Atti degli Apostoli, *m. pl.*
Apoſtolat', *n.* apostolato, *m.*
Apoſto'liſch, *agg.* apostolico.
Apoſtroph', *m.* apostrofo, *m.* **-i'ren**, *v. a.* apostrofare, segnare coll' apostrofe.
Apothe'ke, *f.* farmacia, officina, spezieria, bottega dello speziale, *f.* **-r**, *m.* farmacista, speziale, farmacopola, *m.*
Apothe'ker‖buch, *n.* farmacopea, *f.* ricettario, *m.* **-kunſt**, *f.* farmacia, farmaceutica, *f.* **-lehrling**, *m.* spezialino, *m.* **-rechnung**, *f.* conto dello speziale, *m.* **-waren**, *f. pl.* droghe, mercanzie farmaceutiche, *f. pl.* **-wiſſenſchaft**, *f.* farmacologia, *f.*
Apotheo'ſe, *f.* apoteosi, deificazione, *f.*
Apparat', *m.* apparato, apparecchio, *m.* macchina, *f.*
Appell', *m.* (mil.) appello, *m.* chiamata, chiama, rassegna, *f.*; - ſchlagen, far l' appello. **-ant'**, *m.* appellante, *m.* **-at'**, *m.* intimato, *m.* **-ation'**, *f.* appellazione, *f.* appello, *m.*; - einlegen gegen ..., appellare contra ...
Appellations‖gericht, *n.* **-hof**, *m.* tribunale d' appello, *m.* corte d' appello, corte di cassazione, *f.* **-rath**, *m.* consigliere (della corte) d' appello, *m.*
Appellativ', *agg.* appellativo.
Appelli'ren, *v. a.* appellare, far appello (a), chiedere nuovo giudizio.
Appen'dix, *m.* appendice, *m.* **-ſchreiber**, *m.* appendicista, *m.*
Appetit', *m.* appetito, *m.* voglia di mangiare, appetenza, *f.*; - haben (auf) appetire (qc.); - nach ungewöhnlichen Dingen, pica, *f.*; den - benehmen, far perder l' appetito; den - reizende Gericht, *n.* tornagusto, *m.*; den - reizen, conciliar la fame. **-lich**, *agg.* appetitoso, appetibile, appetitevole, appetitivo, appetente, gustoso. **-los**, *agg.* privo d' appetito, inappetente. **-loſigkeit**, *f.* mancanza d' appetito, disappetenza, inappetenza, anoressia, *f.* **-ſbiſchen**, *n.* boccon ghiotto, manicaretto, incitamento di gola, *f.* tornagusto, *m.*
Applani'ren, *v. a.* appianare, ridurre in piano.
Applani'rung, *f.* appianamento, *m.*
Applaudi'ren, *v. a.* applaudere, applaudire, far plauso approvare, acclamare.
Applaus', *m.* applauso, applaudimento, *m.*
Applici'ren, *v. a.* applicare.
Applikatur', *f.* (mus.) digitare, *m.* maniera di digitare, posatura, *f.*
Appoint', *m.* appunto, *m.*
Apporti'ren, *v. a.* apportare.
Appoſition', *f.* apposizione, *f.*
Appreti'ren, *v. a.* apprestare, apparecchiare, lustrare, pianeggiare.
Appretur', *f.* apparecchiamento, apprestamento, lustro, *m.* lustratura, pianatura, *f.*
Approbation', *f.* approbazione, approvazione, *f.* [tivo.
Approximativ', *agg.* approssima-
Aprikoſe, *f.* albicocca, albercocca, meliaca, *f.* **-nbaum**, *m.* albicocco, albercocco, meliaco, *m.*
April', *m.* aprile; j. in den - ſchicken, fare calandrino qd. **-wetter**, *n.* tempo d' aprile; tempo variabile, *m.*
Aprio'riſch, *agg.* (fis.) a priori.
Apſi'den, *f. pl.* (astr.) absidi, apsidi, *f. pl.*
Ap'ſis, *f.* (arch.) absida, *f.*
Apule'jus, (nome) Apulejo.
Apu'lien, *n.* (geogr.) Puglia, Apuglia, *f.*
Apu'liſch, *agg.* pugliese.
Aquädukt', *m.* acquedotto, acquidotto, *m.*
Aquamarin', *m.* acqua marina, acqua di mare, *f.*
Aquarel'le, **Aquarell'bild**, **Aquarell'malerei**, *f.* } (pitt.) acquerello, ritratto all' acquerello, *m.*; acquerella, pittura fatta ad acquerello, *f.*; in Aquarell malen, acquerellare.
Aquarelliſt', **Aquarell'maler**, } *m.* acquerellista, *m.*
Aqua'rium, *n.* acquario, aquario, *m.* vaschetta da pesciolini, *f.*
Aequa'tor, *m.* equatore, circolo equinoziale, *m.*
Aquavit', *m.* acquavite, *f.* liquore spiritoso, *m.*
Aquile'ja, *n.* (geogr.) Aquileja, *f.*
Aequinoktial', *agg.* equinoziale.
Aequinok'tium, *n.* (astr.) equinozio, *m.* eguaglianza del giorno e della notte, *f.*
Aquita'nien, *n.* (geogr.) Aquitania, *f.*
Ar, *m.* aro, *m.*

Digitized by Google

Ae'ra, *f.* era, *f.*
A'raber, *m.* Arabo, *m.*
Arabes'ke, *f.* (a)rabesco, *m.* grottesca, *f.*; mit -n zieren, grottescare, arabescare.
Ara'bien, *n.* (geogr.) Arabia, *f.*
Ara'biſch, *agg.* arabico, arabo.
A'ragon, **Arago'nien**, *n.* (geogr.) Aragona, *f.*
Arago'nier, *m.* Aragonese, *m.*
A'rak, *m.* aracca, *f.* arac, *m.*
Araſſee, *m.* (geogr.) Aral, *m.*
Aräome'ter, *n.* areometro, *m.*
A'rarat, *m.* (geogr.) Ararat, *m.*
Ar'beit, *f.* lavoro, *m.* opera, occupazione; faccenda, bisogna, *f.* studio; travaglio, *m.* pena, *f.* dovere, *m.* fabbricazione, confezione (d' una stoffa), *f.*; ſ. an die - machen, an die - gehen, mettersi all' opera; andare al lavoro; in - ſtehen, stare a opera; die - einſtellen, mettersi in sciopero, fare sciopero; bei der - ſein, star lavorando, essere sopra lavoro; in voller - ſein, essere in piena attività; Ihr Rock iſt in der -, stanno lavorando il vostr' abito; il suo abito è in lavoro; ſchlechte -, lavoraccio, *m.*; erhabene -, rilievo, *m.*; halb erhabene -, basso rilievo, *m.*; beſtellte -, lavoro di comando; unter der - erliegen, soggiacere od. soccombere al lavoro; v. ſeiner Hände - leben, vivere delle sue braccia, campare sulle braccia; *prov.* wie die -, ſo der Lohn, quale opera, tal mercede; tal ballata, tal sonata; nach gethaner - iſt gut ruhen, dopo il lavoro od. passata la fatica è dolce il riposo.
Ar'beiten, *v. a.* u. *n.* (mit der Hand) lavorare; operare; funzionare; (geiſtig) studiare; (ſchwer) faticare, affaticarsi, sforzarsi; übermäßig -, ingobbire sul lavoro; an etw. -, star lavorando qc., essere occupato di qc.; - laſſen, far fare, far lavorare; flüchtig, obenhin -, acciarpare, acciabattare, fatticchiare, lavoracchiare; ſ. hinein -, penetrare nel lavoro; assuefarsi a un lavoro; die arbeitenden Klaſſen, le classi operaie, lavoratrici od. laboriose, il ceto operajo; der Telegraph arbeitet, il telegrafo funziona, è in attività; der Wein arbeitet, il vino fermenta; (mar.) das Schiff arbeitet, il vascello travaglia.
Ar'beiter, *m.* lavoratore, lavorante, operajo, bracciante, *m.*; der (jeder) - iſt ſeines Lohnes werth, lavoro fatto, danari (denari) aspetta; ogni fatica merita il suo premio.
Ar'beiter||biene, *f.* (nat.) operaja, ape operaja, *f.* **-frage**, *f.* questione operaja, *f.* **-haus**, *n.* casa operaja, *f.* **-klaſſe**, *f.* classe lavoratrice od. operaja, *f.* **-ſchule**, *f.* scuola per artigiani, *f.*
Arbeit'geber, *m.* committente imprenditore, *m.*
Ar'beitſam, *agg.* laborioso, operoso, attivo, diligente, assiduo, impigro. **-keit**, *f.* laboriosità, operosità, attività, diligenza, assiduità, *f.*
Ar'beits||beutel, *m.* borsa, *f.* sacchettino, *m.* **-biene**, *f.* (nat.) operaja, ape operaja od. operiera, *f.* **-eifer**, *m.* ardore, *m.* **-einſtellung**, *f.* sciopero, sciopro, *m.* **-fähig**, *agg.* atto od. abile al lavoro. **-haus**, *n.* casa di lavoro, fabbrica; casa di correzione, *f.* reclusorio, *m.* **-häſtchen**, *n.* cassettino da lavoro, *m.* **-körbchen**, *n.* panierina da lavoro, *f.* **-leute**, *m. pl.* lavoranti, operai, *m. pl.* **-lohn**, *m.* mercede, paga, fattura, *f.* **-los**, *agg.* senza lavoro, senza occupazione, scioperato. **-loſigkeit**, *f.* scioperatezza, *f.* **-mann**, *m.* lavorante, operajo, giornaliere, bracciante, *m.* **-ſachen**, *f. pl.* articoli da lavoro, *m. pl.* **-ſcheu**, *agg.* pigro, infingardo, poltrone; -, *f.* avversione pel lavoro, *f.* **-ſtube**, *f.* camera da lavoro, *f.* studiolo, studio, *m.*; (chim.) laboratorio, *m.* **-tag**, *m.* giorno lavorativo od. di lavoro, *m.* **-tiſch**, *m.* scrittojo, scrittorio, *m.* tavoletta, *f.* tavolino (da lavoro), *m.* **-unfähig**, *agg.* incapace di lavorare, invalido. **-wagen**, *m.* carro con attrezzi, *m.* **-zeug**, *n.* utensili, strumenti, *m. pl.*
Arbitra'ge, *f.* arbitraggio, arbitrato, *m.*
Archaiſ'mus, *m.* arcaismo, *m.*
Archai'ſtiſch, *agg.* arcaistico.
Archäolog', *m.* archeologo, *m.* **-ie'**, *f.* archeologia, *f.* **-iſch**, *agg.* archeologico.
Ar'che, *f.* arca, *f.*; - Noah, arca noetica, *f.*
Archidiakonat', *n.* arcidiaconato. *m.* [*m.*
Archidia'konus, *m.* arcidiacono,
Archime'des, (nome) Archimede.
Archipe'lagus, *m.* arcipelago, *m.*
Architekt', *m.* architetto, architettore, *m.* **-o'nik**, *f.* architettonica, *f.* **-o'niſch**, *agg.* architettonico. **-ur'**, *f.* architettura, *f.* [*m.*
Architrav', *m.* (arch.) architrave,
Archiv', *n.* archivio, *m.*; in das - eintragen, archiviare, registrare negli archivi. **-ar'**, *m.* archivista, archivario, *m.*
Archont', *m.* arconte, *m.*
Arden'nen, *f. pl.* (geogr.) Ardenne, *f. pl.*
Areal', *n.* spazio di terra, *m.*
Are'na, *f.* arena, *f.* anfiteatro, *m.* lizza, *f.*
Areome'ter, *m.* areometro, *m.*
Areopag', *m.* areopago, *m.*
Arg, *agg.* cattivo, maligno, malizioso, astuto, depravato; forte, grave; -, *avv.* male; das iſt doch zu -, questo è troppo! Arges im Sinne haben, avere cattiva intenzione; es iſt nicht ſo - mit ſeinem Wiſſen, la sua scienza non è punto grande; es - treiben, farne di tutti i colori; er macht es wirklich zu -! ne fa troppo davvero! ne fa di tutti i colori; Arges denken, pensar male; jm. einen -en Streich ſpielen, far un cattivo tiro a qd.; im Argen liegen, essere in cattivo stato; ſ. - beſtrafen, punire severamente qd.; immer ärger werden, peggiorare, andar di male in peggio; ärger machen, peggiorare.
Aer'ger, *m.* dispetto, disgusto, sdegno, scontento, *m.*; collera, ira, *f.* **-lich**, *agg.* stizzato, adirato, arrabbiato, indispettito, crucciato, sdegnato, inanimato; spiacevole, tedioso, nojoso, scandaloso, rincrescevole, stucchevole, fastidioso; das iſt eine -e Sache, è un affare spiacevole; - auf j. ſein, essere in collera con qd.; - werden, incollerirsi, adirarsi, imbruschire, montare in collera, scandalizzarsi, divenir cruccioso, stizzoso.
Aer'gern, *v. a.* indispettire, stizzire, adirare, muovere ad ira, scandalizzare, mettere in collera, dar noja, nojare; ſ. -, stizzirsi, adirarsi, alterarsi, incollerirsi, montare in collera, scandalizzarsi, inanimarsi, esacerbarsi.
Aer'gerniß, *n.* scandalo, dispiacere, affanno, cordoglio, *m.* collera, *f.*; - nehmen an etw., scandalizzarsi od. pigliare scandalo di qc.; - geben, dare scandalo, scandalizzare, scandaleggiare, scandalezzare.
Arg'liſt, *f.* astuzia, perfidia, malizia, malignità, furberia, *f.* **-ig**, *agg.* astuto, perfido, furbo, maligno, malizioso, smaliziato, malotico, capzioso, insidioso, fraudolento.
Arg'los, *agg.* senza malizia, senza secondo fine, ingenuo, candido, schietto.
Arg'loſigkeit, *f.* ingenuità, schiettezza, candidezza, franchezza, semplicità, *f.*
Ar'golis, *n.* (geogr.) Argolide, *f.*
Argonaut', *m.* Argonauta, *m.*
Argument', *n.* argomento, argumento, *m.* **-ation'**, *f.* argomentazione, *f.* ragionamento, *m.* **-i'ren**, *v. n.* argomentare, argumentare, ragionare, addurre argomenti od. ragioni.
Ar'gus, (mitol.) Argo. **-augen**, *n. pl.* occhi d' Argo, *m. pl.* vista acutissima, *f.*
Arg'willig, *agg.* maligno, malizioso. **-keit**, *f.* malignità, malizia, *f.*
Arg'wohn, *m.* sospetto, *m.* sospezione, diffidenza, *f.*; - erregen, dare sospetto, dar cagione di diffidare, insospettire, dar ombra; um keinen - zu erregen, per non parere; - hegen, - ſchöpfen, pigliare od. prendere ombra, entrare in sospetto, prendere sospetto, insospettirsi, ombrare.
Arg'wöhnen, *v. a.* sospettare. aver sospetto, diffidare.
Arg'wöhniſch, *agg.* sospettoso, diffidente, ombroso, ombratico; pauroso; - machen, insospettire, mettere in sospetto; - werden, insospettire u. -rsi.
Ariad'ne, (nome) Arianna. **-faden**, *m.* filo d' Arianna, *m.*

Digitized by Google

Aria'ner, *m.* Ariano, *m.*
Arianis'mus, *m.* arianismo, *m.*
Aria'niſch, *agg.* ariano.
Arie, *f.* aria, canzonetta, *f.*
Arimathi'a, (nome) Arimatea.
Ariſch, *agg.* ariano; -e Stamm, *m.* razza ariana, *f.*
Ariſtarch', (nome) Aristarco.
Ariſtokrat', *m.* aristocrata, *m.* **-ie'**, aristocrazia, *f.* **-iſch**, *agg.* aristocratico.
Ariſto'teles, (nome) Aristotele, Aristotile.
Ariſtote'liker, *m.* Aristotelico, *m.*
Ariſtote'liſch, *agg.* aristotelico.
Arithme'tik, *f.* aritmetica, *f.* **-er**, *m.* aritmetico, *m.*
Arithme'tiſch, *agg.* aritmetico.
Arka'dien, *n.* (geogr.) Arcadia, *f.*
Arka'dier, *m.* Arcade, *m.*
Arka'dius, (nome) Arcadio.
Ark'tiſch, *agg.* artico.
Arktu'rus, *m.* (astr.) Arturo, Artofilace, Boote, *m.*
Ar'lesbeere, *f.* bagola, *f.* frutto del loto, *m.* sorba, *f.*
Arm, *agg.* povero, bisognoso, indigente, mendico; misero, miserabile, meschino, disgraziato, sciagurato; sterile, brullo; infecondo; ſehr -, povero in canna; ich Armer! me misero! povero me! -e Schelm, -e Teufel, -e Tropf, poveretto, poverello, poverino, *m.*; -e Sünder, delinquente, *m.*; - machen, impoverire, ridurre a povertà; - werden, impoverire; - an Geiſt, povero di spirito.
Arm, *m.* braccio, *m.*; bracciuolo (d' una sedia), *m.* manico (d' un vaso etc.); ramo od. braccio (d' un fiume), *m.*; asta (della stadera), *f.*; - in - mit einander gehen, andare a braccetto con qd., passeggiare col braccio conserto; ein - voll, una bracciata; mit offenen -en, a braccia aperte; jd. rechter - ſein, essere il braccio dritto di qd.; jm. unter die -e greifen, soccorrere, ajutare qd., venire in ajuto a qd., prestare soccorso a qd., dar mano, fare spalla a qd., spalleggiare, fiancheggiare qd.; j. am -e führen, tenere, condurre, menare a braccio qd.; auf den - nehmen, prendere in braccio; die - ausbreiten, stendere le braccia.
Arma'da, *f.* armata, flotta, *f.*
Armadill', *n.* (nat.) tattusa, *f.* armadillo, *m.*
Arm'||band, *n.* braccialetto, bracciale, *m.* maniglia, smaniglia, smaniglio, *m.* armilla, *f.* **-binde**, *f.* fascia, fascetta, *f.* manipolo, *m.* **-bruch**, *m.* frattura od. rottura bracchiale od. del braccio, *f.*
Arm'bruſt, *f.* balestra, *f.*; Schuß mit der -, balestrata, *f.* colpo od. tiro di balestra, *m.*; mit der - ſchießen, balestrare. **-macher**, *m.* balestrajo, *m.* **-ſchütze**, *m.* balestrajo, balestriere, balestrieri, balestratore, tiratore di balestra, arciere, arciero, *m.*
Aerm'chen, *n.* braccetto, *m.*
Armee, *f.* armata, *f.* esercito, *m.* **-korps**, *n.* corpo d' armata, *m.*
Aer'mel, *m.* manica, *f.*; *fig.* aus dem - ſchütten, improvvisare. **-aufſchlag**, *m.* paramano, *m.* manopola, mostra, mostreggiatura, *f.* **-ausſchnitt**, *m.* incavo, giro, *m.* **-loch**, *n.* imboccatura delle maniche, *f.*
Ar'men||anſtalt, *f.* ospedale de' poveri, *m.* **-arzt**, *m.* medico condotto, *m.* **-aufſeher**, *m.* ispettore de' poveri, *m.* **-büchſe**, *f.* ceppo, *m.* cassetta de' poveri, *f.* **-geld**, *n.* limosina, elemosina; *f.* **-haus**, *n.* spedale de' poveri, reclusorio, *m.* casa de' poveri, di ricovero, di quiescenza, *f.*
Arme'nien, *n.* (geogr.) Armenia, *f.*
Arme'nier, *m.* Armeno, *m.*
Arme'niſch, *agg.* armeno; Erde, bolarmenico, bolo armeno, *m.*
Ar'men||pflege, *f.* carità pubblica, *f.* provvedimento per i poveri, *m.* **-pfleger**, *m.* limosiniere, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola de' poveri, *f.* **-ſteuer**, *f.* tassa dei poveri, *f.* **-ſtock**, *m.* ceppo, *m.*
Arm'||feile, *f.* lima da digrossare, *f.* **-förmig**, *agg.* della forma d' un braccio. **-gelenk**, *n.* articolazione bracchiale, *f.* **-geſchmeide**, *n.* armilla, *f.* braccialetto, smaniglio, *m.*
Arminia'ner, *m.* arminiano, *m.*
Arminianis'mus, *m.* arminianismo, *m.*
Armi'nius, (nome) Arminio.
Armi'ren, *v. a.* equipaggiare.
Armi'rung, *f.* armamento, equipaggiamento, *m.*
Arm'||korb, *m.* canestro a manichi, *m.* sporta, *f.* **-lehne**, *f.* bracciuolo, appoggio, sostegno delle braccia, appoggiatojo. **-leuchter**, *m.* candelabro, candelliere, doppiere, doppiero, *m.* girandole, *f. pl.* lumiera, *f.* luminajo, lampadario, *m.*
Aerm'lich, *agg.* povero, meschino, misero, miserabile; - ausſehend, - gekleidet, male in arnese. **-keit**, *f.* povertà, miseria, meschinità, grettezza, *f.*
Aerm'ling, *m.* guardamanica, soprammanica, *f.*
Arm'||loch, *n.* imbracciatura, *f.* **-polyp**, *m.* (nat.) idra, *f.* **-richtung**, **-ſchiene**, *f.* bracciale, *m.* bracciajuola, manica, *f.* **-ſchmuck**, *m.* V. Armgeſchmeide.
Arm'ſelig, *agg.* povero, meschino, gretto, misero, miserabile, vile, piccino; ſ. - behelfen, stentare, stentacchiare, camparla meschinamente, scarseggiare. **-keit**, *f.* povertà, meschinità, strettezza, grettezza, gretteria, scarsezza, miseria, piccolezza, *f.*; *fam.* piccineria, *f.*
Arm'||ſeſſel, *m.* sedia d' appoggio, poltrona, *f.* seggiolone a bracciuoli, *m.* **-ſpange**, *f.* armilla, *f.* braccialetto, *m.* maniglia, smaniglia, *f.* **-ſtuhl**, V. Armſeſſel.
Ar'muth, *f.* povertà, miseria, indigenza, mendicità, inopia, *f.*; äußerſte -, mendichità, mendicità, *f.*; *prov.* - ſchändet nicht, povertà non è vizio, non disonora, non toglie gentilezza; in - gerathen, impoverire, cadere in povertà; in die äußerſte - gerathen, essere ridotto al verde, essere ridotto alla miseria; in - leben, attapinarsi, tribolare, menar vita infelice, stentare.
Ar'muthszeugniß, *n.* certificato di paupertà od. di miserabilità,
Arm'voll, *m.* bracciata, *f.* [*m.*
Arn'heim, *n.* (geogr.) Arnemia, *f.*
Ar'nika, *f.* (bot.) arnica, *f.*
Ar'nold, (nome) Arnoldo.
Arn'ſtadt, *n.* (geogr.) Arnostadio,
Ar'nulf, (nome) Arnolfo. [*m.*
Arom', } *n.* (*pl.* Aromata) aroma,
Aro'ma, } aromato, aromo, profumo, *m.*
Aroma'tiſch, *agg.* aromatico.
A'ron, (nome) Aronne.
A'ron, *m.* (bot.) aro, gichero, *m.* **-wurzel**, *f.* (bot.) aro, iaro, gicaro, gichero, *m.*
Ar'rak, V. Arak. [*f.*
Arrago'nien, *n.* (geogr.) Aragona,
Arrago'nier, *m.* Aragonese, *m.*
Arrago'niſch, *agg.* aragonese.
Arrangement', *n.* acconciamento, assetto, assettamento, *m.* disposizione, *f.*
Arrangi'ren, *v. a.* acconciare, assettare, disporre.
Arreſt', *m.* arresto, *m.* arrestazione, prigionia, prigione, detenzione, cattura, *f.* sequestro, pegnoramento, *m.*; (mar.) embargo, *m.*; mit - belegen, sequestrare, porre il sequestro (su), pegnorare; in - bringen, mettere in prigione, arrestare. **-ant'**, *m.* prigioniere, arrestato, *m.* **-ation'**, *f.* arrestazione, cattura, *f.*
Arreti'ren, *v. a.* arrestare, catturare, mettere in prigione; assicurarsi di qd. [ra, *f.*
Arreti'rung, *f.* arresto, *m.* cattu-
Arrie'regarde, *f.* (mil.) retroguardia, *f.*
Arrogant', *agg.* arrogante, presontuoso. [zione, *f.*
Arroganz', *f.* arroganza, presun-
Arſch, *m.* culo, deretano, ano, podice, *m.* **-backen**, *f. pl.* natiche, chiappe, *f. pl.*
Arſenal', *n.* arsenale, *m.* armeria,
Arſe'nig, *agg.* arsenicale. [*f.*
Arſe'nik, *m.* arsenico, *m.*; gelbe -, orpimento; rothe -, risigallo, *m.* sandracca minerale, *f.* realgar, *m.* **-a'liſch**, *agg.* arsenicale. **-blumen**, *f. pl.* (chim.) arsenico schietto, *m.* fiori di arsenico, *m. pl.* **-haltig**, *agg.* arsenicale. **-ſalz**, *m.* arseniato, *m.* **-ſäure**, *f.* acido arsenico, *m.*
Art, *f.* maniera, qualità, fatta, natura, condizione, forma; guisa, *f.* modo, *m.* sorta, specie, razza, *f.*; garbo, *m.* convenienza, *f.*; (agr.) aratura *f.*; einem Acker die zweite - geben, fare una seconda aratura; nach -, a guisa, a foggia, a modo (di); nach der Franzoſen, der Engländer, nach franzöſiſcher, engliſcher -, alla francese, all' inglese; mit guter -, auf gute -, alle buone, con bel garbo; auf dieſe -, di questa maniera, in quel modo, in tal guisa, così; keine - ha-

Digitized by Google

ben, essere inconveniente; er spricht, daß es eine - hat, parla ammodo; come si deve; er ist einzig in seiner -, è unico nel suo genere, non ha il suo pari; Leute v. jeder -, gente d'ogni risma, *f.*; *prov.* - läßt nicht v. -, la scheggia ritrae (ritira) dal ceppo; il frutto non cade mai lontano dall'albero; chi di gallina nasce, convien che raspi od. razzoli, il lupo non figlia agnelli; aus der - schlagen, degenerare, tralignare, imbastardire; das ist so seine -, così è la sua maniera d'essere, così è il suo naturale; das ist so ganz v. seiner -, è cosa degna di lui; delle sue!

Artaxer'xes, (nome) Artaserse.

Ar'ten, *v. a.* formare; *v. n.* rassomigliare, somigliare, ritrarre (da); (agr.) crescere, allignare, far prova; nach dem Vater -, padreggiare, patrizzare, somigliare al padre; nach der Mutter -, madreggiare, matrizzare, somigliare alla madre; wohl geartete Kinder, *n. pl.* fanciulli ben allevati od. educati, d'un buon naturale, *m. pl.*; hier artet der Weinstock nicht, qui non cresce la vite.

Arte'rie, *f.* arteria, *f.*

Arte'sisch, *agg.* artesiano; -e Brunnen, *m.* pozzo artesiano, pozzo trivellato, *m.*

Ar'thur, (nome) Arturo.

Ar'tig, *agg.* gentile, garbato, civile, pulito, leggiadro; piacevole, grato; galante; bene educato, cheto, chetino, tranquillo, compito, compiuto; -e Benehmen, *n.* maniere gentili, *f. pl.* garbatezza, *f.* **-keit,** *f.* gentilezza, garbatezza, *f.* garbo, *m.* leggiadria, grazia, pulitezza, *f.*; jm. -en erweisen, far delle agevolezze a qd.

Arti'kel, *m.* articolo; capo; articolo obbietto, *m.* generi, *m. pl.*; (com.) mercanzia, merce, *f.*; (gram.) bestimmte, unbestimmte -, articolo determinante, indeterminante. **-brief,** *m.* (mar.) ordinanza di marina, *f.* **-weise,** *avv.* in articoli, per articoli.

Artikula'tion', *f.* articolazione, *f.*

Artikuli'ren, *v. a.* articolare, distintamente pronunciare, spicciare (le parole).

Artillerie', *f.* artiglieria, *f.*; reitende -, berittene -, artiglieria a cavallo; artiglieria da battaglia, *f.* **-schule,** *f.* scuola d'artiglieria, *f.*

Artillerist', *m.* artigliere, soldato d'artiglieria, *m.*

Artischo'cke, *f.* carciofo, carciofolo, carciofano, articiocco, *m.*

Artischo'ckenbeet, } *n.* carciofaja,
Artischo'ckenfeld, } *f.* carciofeto, carciofoleto, *m.*

Arti'stisch, *agg.* artistico.

Ar'tois, *n.* (geogr.) Artesia, *f.*

A'rum, *n.* giaro, gicaro, gichero, pan di serpe, *m.* colocasia, *f.*

Arzenei', } *f.* medicina, *f.* medi-
Arznei', } camento, rimedio, *m.* droga, *f.*; zur - gehörig, medicinale, medicale; - gegen Gift, antidoto, *m.*; - einnehmen, - gebrauchen, prendere medicina; - verschreiben, ricettare.

Arzenei'buch, *n.* ricettario, *m.* **-formel,** *f.* ricetta, *f.* **-flasche,** *f.* **-glas,** *n.* ampolla, fiola, boccetta, boccia, *f.* **-kräuter,** *n. pl.* semplici, *m. pl.* erbe medicinali, *f. pl.* **-kunde, -lehre,** *f.* medicina, arte medica, *f.* **-lich,** *agg.* medicinale. **-mittel,** *n.* medicamento, rimedio, *m.* medicina, *f.* **-pflanzen,** *f. pl.* piante medicinali, *f. pl.* **-trank,** *m.* pozione od. bevanda medicinale, *f.* decotto, *m.* **-waaren,** *f. pl.* droghe, *f. pl.* **-wissenschaft,** *f.* medicina, arte medica, *f.* **-wissenschaftlich,** *agg.* medicale, medicinale.

Arzt, *m.* medico, dottore di (in) medicina, *m.*; schlechte -, medicastro, medicante, mediconzolo, *m.*

Aerz'tin, *f.* medichessa, *f.*

Aerzt'lich, *agg.* medicale, del medico; -e Hülfe, *f.* ajuto medico, *m.* assistenza medica, *f.*; - behandeln, curare, medicare; -e Behandlung, *f.* cura, medicina, *f.*

As, *n.* grano, *m.* [fetida, *f.*

Asant', *m.* (bot.) stinkende -, assa-

Asbest', *m.* asbesto, amianto, *m.* **-artig,** *agg.* asbestino.

Ascenden'ten, *m. pl.* ascendenti, antenati per retta linea, *m. pl.*

Ascendenz', *f.* ascendenza, *f.*

Ascension', *f.* ascensione, *f.* **-s'bewegung,** *f.* moto ascensivo, *m.*

Asce'se, *f.* esercizio spirituale, *m.*

Ascet', *m.* asceta, *m.* **-ik,** *f.* ascetica, *f.* **-isch,** *agg.* ascetico.

Asch, *m.* terrina, pentola, *f.* vaso, *m.* [burgo, *m.*

Aschaf'fenburg, *n.* (geogr.) Ascha-

Asch'becher, V. Aschenbecher.

A'sche, *f.* cenere, *m.* u. *f.*; ausgelaugte -, ceneraccio, *m.*; glühende -, favolesca, fanfaluca, *f.*; zu - verbrennen, ridurre in ceneri, incenerire; s. in - verwandeln, zu - werden, incenerire, ridursi in cenere.

Ae'sche, V. Esche; (nat.) temolo, *m.* sciena, *f.*

Aschen'bad, *n.* (chim.) bagno secco a cenere, *m.* **-becher, -behälter,** *m.* cinerario, cenerario, deponicenere, *m.* scatola per la cenere, *f.* **-brödel,** *n.* cenerentola, guattera, covacenere, *f.* **-eimer,** *m.* secchia da ceneri, *f.* **-farbig,** V. Aschfarben. **-halter,** *m.* paracenere, *m.* **-krug,** *m.* urna cineraria (cineraria), urna ossuaria, *f.* **-kuchen,** *m.* focaccia, schiacciata, *f.* **-pflanze,** *f.* cineraria, *f.* **-puttel,** V. Aschenbrödel. **-salz,** *n.* sal lissivo, *m.* potassa, *f.* **-schaufel,** *f.* paletta da fuoco, *f.* **-tuch,** *n.* ceneracciolo, *m.* **-zieher,** *m.* turmalina, tormalina, *f.*

Aschermitt'woch, *m.* dì delle ceneri, mercoledì delle ceneri, *m.*

Ae'schern, *v. a.* incenerire, ridurre in ceneri. [*f.*

A'schersleben, *n.* (geogr.) Ascania,

Asch'farben, } *agg.* cenerino, cene-
Asch'grau, } rognolo, cenericcio, bigio, del color della cenere, sgrigiato, smorto.

A'schicht, } *agg.* ceneroso, ceneri-
A'schig, } no, cenerugiolo, simile alla cenere, sparso di cenere.

Ae'schines, (nome) Eschine.

Asch'kasten, *m.* paracenere, *m.*

Asch'kraut, *n.* (bot.) giacobea, erba san Giacopo, *f.*

Asch'kuchen, V. Aschenkuchen.

Asch'lauch, *m.* (bot.) cipollina, *f.* scalogno, *m.* scalogna, *f.*

Asch'meise, *f.* (nat.) cingallegra, *f.*

Asch'wurz, *f.* frassinella, *f.* dittamo bianco, *m.*

Ae'schylus, (nome) Eschilo.

Asiat', *m.* Asiatico, Asiate, *m.* **-isch,** *agg.* asiatico.

A'sien, *n.* (geogr.) Asia, *f.*

Aska'nien, *n.* (geogr.) Ascania, *f.*

Aska'nier, *m.* Ascanio, *m.*

Aska'nius, (nome) Ascanio.

Asket', *m.* asceta, *m.* **-isch,** *agg.* ascetico. [deo, *m.*

Asklepiade'isches Vers, *m.* asclepia-

Aeskulap', *m.* (mitol.) Esculapio.

Aesop', (nome) Esopo. **-isch,** *agg.* esopico, d'Esopo.

A'sow, *n.* (geogr.) Asopa, *f.*; -sche Meer, *n.* mare d'Azof, *m.*

As'pe, V. Espe.

Aspek'ten, *m. pl.* (astr.) aspetti, *m. pl.*; *fig.* apparenze, viste, vedute, *f. pl.* [chesca.)

As'per, *m.* aspro, *m.* (moneta tur-

Asphalt', *m.* asfalto, nero di spalto, bitume giudaico, *m.*; mit - belegen, asfaltare. -i'ren, *v. a.* asfaltare, bitumare. -isch, *agg.* asfaltico. [asfodelo, *m.*

Asphodill', *m.* (bot.) asfodillo,

Asphyxie', *f.* (med.) asfissia, *f.*

Asphyxi'ren, *s. -, v. r.* asfissiarsi.

Aspirant', *m.* candidato, *m.*

Aspiration', *f.* aspirazione, *f.*

Aspiri'ren, *v. a.* aspirare.

As, *n.* asso, *m.* grano (d'oro), *m.*; beide Asse, ambassi, ambo gli assi.

Assekurant', *m.* assicuratore, *m.*

Assekuranz', *f.* assicurazione, assicuranza, *f.* **-police,** *f.* polizza di securtà, *f.*

Assekurat', *m.* assicurato, *m.* **-ion,** V. Assekuranz.

Assekuri'ren, *v. a.* assicurare.

Assel, *f.* (nat.) porcellino terrestre, centogambe, millepiedi, *m.* scolopendra, *f.*

Assenti'ren, *v. a.* (mil.) assentare.

Assenti'rung, *f.* (mil.) assento, *m.*

Asses'sor, *m.* assessore, *m.*

Assigna'te, } *f.* assegno, asse-
Assignation', } gnato, *m.* assegnazione, *f.* assegnamento, mandato di pagamento, *m.*

Assigni'ren, *v. a.* assegnare.

Assimilation', *f.* assimilazione, *f.*

Assimili'ren, *v. a.* (chim.) assimilare. **-b,** *agg.* assimilativo.

Assi'sen, *f. pl.* assise, *f. pl.*

Assistent', *m.* assistente, medico astante, *m.* [to, *m.*

Assistenz'arzt, *m.* medico aggiun-

Assisti'ren, *v. a.* assistere.

Association', *f.* associazione, *f.*

Associé', *m.* associato, compagno, socio, *m.*

Associi'ren, *v. a.* associare.

Digitized by Google

Assonanz', *f.* assonanza, *f.*
Assoni'ren, *v. n.* assonare, essere consonante.
Assorti'ren, *v. a.* assortire.
Assortiment', *n.* assortimento, *m.*
Assy'rer, *m.* Assiro, *m.*
Assy'rien, *n.* (geogr.) Assiria, *f.*
Assy'rier, *m.* Assir(i)o, *m.*
Assy'risch, *agg.* assiro.
Ast, *m.* ramo; nodo, nocchio (nel legno), *m.*; belaubte -, frasca, *f.*; ſ. in Aeſte ausbreiten, dramarsi, ramificarsi; die Aeſte abhauen, diramare (un albero); *fig.* nie auf einen grünen - kommen, non giungere mai a niente, non riuscire a nulla; ſ. auf einen - ſetzen (v. Vögeln), imbroccare.
Ast'bruch, *m.* (mil.) abbeveratojo, *m.* [*m.*
Aeſt'chen, *n.* ramicello, ramuccio,
Ae'ſten, ſ. -, *v. r.* ramificarsi, spandersi in rami, diramarsi.
Aſter, *f.* (bot.) aster; amello, matricale, *m.* [di, *m. pl.*
Asteroi'den, *f. pl.* (astr.) asteroi-
Aeſthe'tik, *f.* estetica, *f.* **-er**, *m.* estetico, *m.*
Aeſthe'tiſch, *agg.* estetico.
Aſth'ma, *n.* asma, asima, *f.* imbolsimento, *m.*; an - leiden, asimare, patire d'asima. **-tiker**, *m.* asmatico, asimato, *m.* **-tiſch**, *agg.* asmatico, asimato, bolso.
Aſt'holz, *n.* legno nodoso, *m.*
A'ſtig, **Ae'ſtig**, *agg.* ramoso, ramato, moruto, nodoso; nocchieroso, nocchieruto, nocchioroso, nocchioso. [bero, *m.*
Aſt'loch, *n.* buco d'un nodo d'al-
Aſt'los, *agg.* senza rami.
Aſträ'a, *n.* (geogr.) Astrea, *f.*
A'ſtrachan, *n.* (geogr.) Astracan, *m.*; -, *m.* astracano, *m.*
Aſtrognoſie', *f.* astrognosia, *f.*
Aſtroit', *m.* astroite, *f.*
Aſtrola'bium, *n.* (astr.) astrolabio, *m.*
Aſtrolog', *m.* astrologo, astrolago, *m.* **-ie'**, *f.* astrologia, *f.* **-iſch**, *agg.* astrologico.
Aſtronom', *m.* astronomo, *m.* **-ie**, *f.* astronomia, *f.* **-iſch**, *agg.* astronomico.
Aſt'ſtändig, *agg.* (bot.) disteso in rami, ramato.
Aſtu'rien, *n.* (geogr.) Asturia, *f.*
Aſtu'rier, *m.* Asturio, *m.*
Aſt'werk, *n.* rami, *m. pl.* ramaglia, *f.* frasche, *f. pl.* frascame, *m.*
Aſyl', *n.* asilo, ricovero, *m.*; - für Obdachloſe, casa di ricovero, *f.*
Aſynde'tiſch, *agg.* asindetico.
Aſyn'deton, *n.* asindeto, *m.*
Ataraxie', *f.* (fil.) atarassia, *f.*
Atelier', *n.* studio, studiolo, *m.*
Athana'ſius, (nome) Attanasio.
Atheis'mus, *m.* ateismo, *m.*
Atheiſt', *m.* ateista, ateo, *m.* **-iſch**, *agg.* ateo, ateistico.
A'them, *m.* alena, lena, *f.* fiato, alito, respiro, *m.* respirazione, *f.*; (poet.) soffio, *m.*; in einem -, senza interruzione, senza interrompersi, in un fiato, in un attimo, in un soffio; ſchwere -, anelito, *m.*; - holen od. ſchöpfen, respirare; rifiatare; pigliar lena; außer - kommen, perdere il fiato; ſfiatarsi; wieder zu - kommen, riprendere fiato, riavere od. raccogliere l'alito; ſ. außer - laufen, correre a basta lena; ſ. außer - ſchreien, ſfiatarsi gridando.
A'them||holen, *n.* respirazione, *f.* respirare, *m.* **-los**, *agg.* sfiatato, anelante, ansante, trafelato; - ſein, ansare. **-loſigkeit**, *f.* difficoltà od. mancanza di respiro, *f.*; (med.) apnea, sospensione della respirazione, ansima, *f.* **-zug**, *m.* fiato, respiro, *m.* fiatata, *f.*; bis zum letzten -, fino all'ultimo respiro, fino alla morte; etw. in einem - thun, fare qc. sotto un riaver d'alito.
Athen', *n.* (geogr.) Atene, *f.*
Athenä'um, *n.* ateneo, *m.*
Athe'ner, **Athenien'ſer**, *m.* Ateniese, Ateniense, *m.*
Athenien'ſiſch, *agg.* ateniese, ateniense.
Ae'ther, *m.* etere, *m.* quintessenza, *f.*; in - verwandeln, eterizzare, ridurre alla purità dell'etere; Verwandlung in -, eterificazione, *f.* **-iſch**, *agg.* etereo, eterio; -e Oel, *n.* olio etereo od. volatile, *m.* **-iſi'ren**, *v. a.* eterizzare. **-ſäure**, *f.* (chim.) acido etereo, *m.*
Aethio'pien, *n.* (geogr.) Etiopia, *f.*
Aethio'pier, *m.* Etiopio, *m.*
Aethio'piſch, *agg.* etiopio.
Athlet', *m.* atleta, agonista, *m.* **-ik**, *f.* atletica, *f.* **-iſch**, *agg.* atletico.
Ath'men, *v. n.* respirare, alitare, fiatare, rifiatare; ſchwer -, anelare, ansare.
Ath'men, *n.* **Ath'mung**, *f.* respirazione, *f.* respirare, *m.*
Ath'mungsbeſchwerde, *f.* imbolsimento, *m.* ansima, apnea, *f.*
Ath'mungswerkzeuge, *n. pl.* parti respiratorie, *f. pl.*
Atlant', *m.* (arch.) atlante, *m.*
Atlan'tiſch, *agg.* atlantico; -e Meer, Oceano od. Mare Atlantico, *m.* [*m.*
At'las, *m.* atlante, mappamondo,
At'las, *m.* raso, *m.*; baumwollene -, raso di cotone, *m.*
At'lasartig, *agg.* rasato, simile al raso.
At'lasband, *n.* nastro di raso, *m.*
At'laſſen, *agg.* di raso.
At'lasweber, *m.* fabbricante di raso, *m.*
Atmoſphä're, *f.* atmosfera, *f.*
Atmoſphä'riſch, *agg.* atmosferico.
Aet'na, *m.* (geogr.) Etna, Mongibello, *m.*
Aeto'lien, *n.* (geogr.) Etolia, *f.*
Atom', *m. u. n.* atomo, corpuscolo, *m.*
Ato'menlehre, *f.* atomismo, *m.*
Ato'miſch, *agg.* atomico.
Atomiſt', *m.* atomista, *m.* **-iſch**, *agg.* atomistico, atomico; -e Theorie, atomistica, *f.*
Atonie', *f.* (med.) atonia, *f.*
Atout', *m. u. n.* trionfo, *m.* briscola, *f.* [mentario, sori, *m.*
Atrament'ſtein, *m.* (min.) atra-
A'treus, (nome) Atreo.
Atropin', *n.* (chim.) atropina, *f.*
At'talus, (nome) Attalo.
Attachirt', *agg.* addetto, applicato (ad un ufficio).
Attentat', *n.* attentato, *m.*
Atteſt', **Atteſtat'**, *n.* attestato, certificato, *m.* testimonianza, *f.*
Atteſti'ren, *v. a.* attestare, certificare, far testimonianza.
At'tich, *m.* (bot.) ebbio, ebulo, *m.*
Atticis'mus, *m.* atticismo, *m.*
At'tika, *n.* (geogr.) Attica, *f.*
At'tiſch, *agg.* attico; -e Witz, sale attico, *m.*; -e Sprachgebrauch, atticismo, *m.*; Nachahmer des -en Stils, atticista, *m.*; den -en Stil nachahmen, atticizzare; -e Säule, *f.* atticurgo, *m.*
Attitü'de, *f.* atteggiamento, *m.* attitudine, positura, *f.*; eine - geben, attitudinare, atteggiare.
Attraktion', *f.* attrazione, *f.*
Attrapi'ren, *v. a.* sorprendere, acchiappare, cogliere.
Attrap'pe, *f.* tranello, *m.* bindoleria, *f.*
Attribut', *n.* attributo, predicato, *m.* **-iv'**, *agg.* (gram.) attributivo.
Aetz'beize, *f.* materia corrosiva, mordente, acqua forte, *f.*
A'tzel, *f.* (nat.) pica, gazza, *f.* capelli posticci, *m. pl.* parruchino, *m.*
Aetzen, *v. a.* (cacc.) cibare, dare a mangiare, impippiare, imbeccare; (chir.) cauterizzare, far cauterio, corrodere; acidare, conciare, incidere ad acqua forte. **-d**, *agg.* caustico, corrosivo.
Aetz'||grund, *m.* fondo di vernice, *m.* **-kraft**, *f.* virtù caustica, causticità, mordacità, *f.* **-kunſt**, *f.* arte d'incidere all'acqua forte, *f.* **-mittel**, *n.* caustico, cauterio, inceso, corrosivo, *m.* **-pulver**, *n.* polvere corrosiva, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra caustica, *f.* caustico comune, *m.* **-ung**, *f.* incisione all'acqua forte; (chir.) corrosione, cauterizzazione, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua forte, *f.* mordente, *m.*
Au! *int.* ohi! oimè!
Auch, *cong.* anche, ancora; pure; del pari, parimente; altresì; - nicht, neppure, nemmeno, nemmanco; non altresì; ich - nicht, nemmen io, neppur io; ſo iſt es -, lei l'ha detto, l'avete detto, avete ragione; wenn -, quand'anche, seanche, ancorchè; was - der Grund ſei, qualunque ne sia la ragione; wer es - ſei, chiunque sia; iſt es - wahr? è egli pur (poi) vero? was ich - ſage, checchè io dica; - nicht einer, nemmen uno; ohne - nur, senza altrimenti; oder -, ovvero, oppure.
Audienz', *f.* audienza, udienza, *f.*; - ertheilen, dare udienza. **-zimmer**, *n.* udienza, camera od. sala d'udienza, *f.* auditorio, *m.*
Auditeur', *m.* auditore, magistrato giudiziario, militare, *m.*
Audi'tor, *m.* auditore, *m.* **-ium**, *n.* auditorio, uditorio, *m.* ascoltatori, ascoltanti, *m. pl.*
Au'e, *f.* prato, pascolo, piano, *m.* prateria, pianura verde, contrada fertile, *f.*

Digitized by Google

Au'er‖hahn, *m.* (nat.) urogallo, gallo di montagna od. di monte, cedrone, gallo alpestre, *m.* **-henne**, *f.* urogallina, gallina di montagna, *f.*

Au'erochs, *m.* (nat.) uro, auroch, toro selvatico, bue selvatico od. selvaggio, bissonte, *m.*

Auf, *prp.* su, sopra, a, in; per; - dem Tische, sulla tavola; - dem Lande, alla (nella) campagna; - der Reise, nel viaggio, in (per) viaggio; - der Straße, nella strada; - dem Balle, al ballo; - einem Instrumente spielen, sonare uno strumento; - der Stelle, immantinente, subito, nel momento; - frischer That, sul fatto; - js. Seite sein, essere del partito di qd.; das beruht - mir, ciò dipende di (da) me; - seinem Kopfe bestehen, V. Kopf; - alle Fälle, in ogni caso, ad ogni evento; - kurze Zeit, per breve tempo; - Lebenszeit, - immer, per sempre; - Wiedersehen! a rivederla! - meine Gefahr, a mio rischio; - mein Wort, sulla mia parola; - Ehre, sul mio onore; - Befehl des Königs, per ordine del rè; - diese Art, di questa maniera, in questo modo; - griechische, französische ꝛc. Art, alla greca, alla francese etc.; - den Abend, verso la sera, la sera; so viel - den Mann, tanto per testa; es geht - 4, sono le tre passate; - meinen Wunsch, a mia richiesta; - deutsch, französisch ꝛc., in tedesco, in francese; -s beste, del (mio, tuo etc.) meglio, alla meglio; -s neue, di bel nuovo, di nuovo; - einmal, ad una volta; alle - einmal, tutti insieme; alle bis - einen, tutti eccetto uno; von Jugend -, fin dalla fanciullezza; fin da giovane; Unglück - Unglück, disgrazia sopra disgrazia; - u. abgehen, andare su e giù, far alcuni giri, far le volte del leone; es hat nichts - s., non vuol dir niente, non fa niente; das Fenster geht - den Hof, la finestra da sulla corte; - sein, essere levato, essere fuor di letto; (v. Thüren, Fenstern) essere aperto; - daß, acciocchè, per; -! *int.* coraggio! orsù! or bene! - dem Arme halten, tenere in braccio.

Auf'ackern, *v. a.* rompere la terra col vomere; arar per la seconda volta.

Auf'arbeiten, *v. a.* adoprare (in un lavoro) consumare lavorando, compire un lavoro; ein Kleid ꝛc. -, rifare, raffazzonare, ammodernare, riguarnire un abito.

Auf'athmen, *v. n.* respirare, rifiatare, riprendere fiato.

Auf'ätzen, *v. a.* aprire con un cauterio od. corrosivo.

Auf'backen, *v. a.* ricuocere.

Auf'ballen, *v. a.* (com.) sballare.

Auf'bauen, *v. a.* ammontare i covoni nell' aja.

Auf'bau, *m.* ricostruzione, costruzione, fabbrica, *f.* **-en**, *v. a.* ricostruire, costruire di nuovo; erigere, costruire, edificare, fabbricare, alzare.

Auf'bäumen, *v. a.* (tess.) montare sul subbio od. involgitojo; ſ. -, impennarsi, inalberarsi.

Auf'bauschen, *v. a.* gonfiare; ſ. -, abbottarsi.

Auf'behalten, *v. a.* guardare, tenere in capo; serbare, conservare, riservare; behalten Sie den Hut auf! tenga il cappello!

Auf'behaltung, *f.* guardia, riserva, *f.*

Auf'beißen, *v. a.* rompere od. aprire co' denti.

Auf'beizen, *v. a.* aprire per un corrosivo.

Auf'bekommen, *v. a.* avere da fare (un componimento etc.); riuscire ad aprire (una finestra etc.).

Auf'bersten, *v. n.* crepare, fendersi, spaccarsi, screpolare.

Auf'bewahren, *v. a.* serbare, conservare, tenere in serbo, guardare, mettere in disparte.

Auf'bewahrung, *f.* conservazione, *f.* deposito, magazzinaggio, *m.*

Auf'biegen, *v. a.* piegare all' insù; aprire a forza di piegare.

Auf'bieten, *v. a.* chiamare sotto le armi; dire in chiesa, pubblicare, proclamare; bandire, (promessi) appellare; svillaneggiare, gridare contro qd.; impiegare; alles -, fare il (suo) possibile; fare ogni sforzo, impiegare tutte le sue forze, adoperar tutti i mezzi, sbracciarsi; non se ne stare, far fuoco e fiamma per ottener qc.

Auf'bietung, *f.* bando, invito, *m.* pubblicazione, proclamazione, *f.*; mit - aller Kräfte, impiegando tutte le forze.

Auf'binden, *v. a.* rilevare, ripiegare, rialzare, raddrizzare; succingere, slacciare; jm. etw. -, dare a bere, dare a vedere, far credere qc. a qd., dar panzane a qd., piantar carote, impastocchiare, infinocchiare qd., appiccarla, ficcarla a qd.

Auf'blähen, *v. a.* gonfiare, enfiare; ſ. -, intumidirsi; *fig.* insuperbire, gonfiarsi, diventar altiero od. vanagloriosо, alzar la cresta.

Auf'blähung, *f.* gonfiamento, *m.* gonfiagione, enfiagione, *f.*; *fig.* orgoglio, *m.* vanagloria, *f.*

Auf'blasen, *v. a.* empiere di vento, di fiato, gonfiare, enfiare; die Backen -, gonfiar le guance; ſ. -, intumidirsi, gonfiarsi, alzar la cresta.

Auf'blasung, V. Aufblähung.

Auf'blättern, *v. a.* aprire i fogli, scartabellare, squadernare, squinternare.

Auf'bleiben, *v. n.* rimaner sù, vegliare, non andare a letto, non coricarsi; restar aperto; das Fenster bleibt auf, la finestra rimane aperta.

Auf'blick, *m.* sguardo verso il cielo, sguardo alzato in sù. **-en**, *v. n.* levare od. alzare lo sguardo, gli occhi, guardare in alto.

Auf'blitzen, *v. n.* risplendere, folgoreggiare; *fig.* venire subito nel pensiero, balenare, baluginare; **-**, *n.* folgore, *m.*

Auf'blühen, *v. n.* schiudersi, aprirsi; *fig.* fiorire, prosperare; wieder -, rifiorire; -, *n.* aprimento, sbocciamento, *m.*

Auf'bohren, *v. a.* aprire forando, forare, bucare.

Auf'bojen, *v. a.* (mar.) alleggerire con botti od. reggitoji.

Auf'borgen, *v. a.* prendere ad imprestito, procurarsi danari in prestito.

Auf'brassen, *v. a.* (mar.) mettere in panna, braciar le vele in panna.

Auf'braten, *v. a.* rifriggere, soffriggere, ricuocere, arrostir di nuovo.

Auf'brauchen, *v. a.* consumare, impiegare; dar fondo (a denari).

Auf'brauen, *v. a.* consumare od. impiegare nel far la birra.

Auf'brausen, *v. n.* fermentare, alzarsi fermentando od. bollendo; *fig.* andare in collera, montar sulle furie, infuriare, lasciarsi trasportare dall' impeto, inalberarsi; menar vampo; **-**, *n.* effervescenza, *f.* bollore, bollimento, *m.* ebollizione, *f.*; *fig.* trasporto, *m.* **-d**, *agg.* impetuoso, violento, collerico, focoso, ardente; iracond(ios)o; muffettino; petulante; precipitoso, rotto; - sein, essere di primo impeto.

Auf'brechen, *v. a.* aprire rompendo, aprire con forza, rompere, sforzare; einen Brief -, dissigillare od. dissuggellare una lettera, aprire una lettera; **-**, *v. n.* aprirsi, rompersi; fendersi; sbocciare, dischiudersi (dei fiori); sciogliersi (del ghiaccio); partire, mettersi in cammino, incamminarsi, andarsene; (mil.) levar le tende, levare il campo, decampare; pigliar le mosse.

Auf'brechung, *f.* frattura, rottura, *f.* rompimento, aprimento; spaccarsi, fendersi; scioglimento (del ghiaccio); sbocciare (dei fiori), *m.* [gare.

Auf'breiten, *v. a.* distendere, spie-

Auf'breitung, *f.* distendimento, spiegamento, *m.*; estensione, *f.*

Auf'brennen, *v. a.* consumar (legno) col fuoco; marchiare con ferro rovente (un segno).

Auf'bringen, *v. a.* mettere su, mettere in uso, in voga, introdurre (un uso); mettere in campo, inventare, essere l' autore di qc.; alimentare, nutrire (un bambino); inacerbare, inacerbire, esacerbare, esasperare, irritare, stizzire, mettere in collera, muovere ad ira, adirare, indegnare, provocare a sdegno, arrovellare, crucciare; äußerſt aufgebracht ſein, essere furibondo, pien di furia, essere in collera, acceso d' ira, indispettito, incollerito; aufgebracht werden, sdegnarsi, adirarsi, accendersi d' ira, imbruschire, montare in istizza, indispettire; Geld -, procurarsi od. trovar danari;

Digitized by Google

Gründe -, allegare od. produrre ragioni; Truppen -, raccogliere od. radunar truppe, armar gente, levar soldati.

Auf'bringung, *f.* introduzione (d' un uso, d' un costume), *f.*; (mar.) cattura, *f.*

Auf'bruch, *m.* apertura, rottura, *f.*; scoppiamento, *m.*; (mil.) partenza, dipartenza, mossa, marcia (delle truppe), *f.* decampamento, levamento, *m.* levata, *f.*; zum -e blasen, sonare di partenza.

Auf'brühen, *v. a.* Wäsche -, gettare il ranno bollente sovra la biancheria. [sotti.

Auf'buhen, *v. a.* mettere su i ca-

Auf'bügeln, *v. a.* stirare, stirar di nuovo.

Auf'bürden, *v. a.* addossare, accollare, mettere addosso, caricare; jm. eine Last -, mettere addosso od. imporre una carica a qd.; *fig.* jm. etw. -, imputare qc. a qd.; attribuire (una colpa) a qd., gettar la colpa addosso a qd.; s. etw. -, caricarsi od. incaricarsi di qc. accollarsi, prendere addosso od. addossarsi un peso.

Auf'bürdung, *f.* addossamento, incarico, *m.*; *fig.* imputazione, *f.* incolpamento, *m.*

Auf'bürsten, *v. a.* dar una scopettata od. setolinata, setolare, nettare colla setola.

Auf'dämen, *v. a.* damare.

Auf'dämmern, *v. n.* cominciare, spuntare, albeggiare; *fig.* incominciare a parere, mostrarsi da lontano; eine Hoffnung dämmert in mir auf, mi nasce in cuore una speranza.

Auf'dampfen, *v. n.* sollevarsi in vapore, svaporarsi.

Auf'decken, *v. a.* scoprire, levar la coperta od. il coperchio, scoperchiare, scoverchiare; *fig.* scoprire, svelare, palesare, manifestare, rivelare (un segreto); sein Spiel -, scoprirsi; das Tischtuch -, mettere od. stendere la tovaglia.

Auf'deckung, *f.* scoprimento, scoperchiamento, *m.*; *fig.* rivelazione, *f.* svelamento, *m.*

Auf'deichen, *v. a.* alzar una diga.

Auf'dingen, *v. a.* ricevere (un garzone) in un corpo d' artefici.

Auf'dingung, *f.* obbligo d' un garzone che entra in un corpo d' arte, *m.*

Auf'donnern, s. -, *v. r. fam.* raffazzonarsi, azzimarsi.

Auf'drängen, *v. a.* imporre; s. -, *v. r.* offrirsi con importunità, importunare, seccare qd., appiccicarsi; *fig.* es drängen s. mir Gedanken auf, mi vengono, mi nascono pensieri in folla.

Auf'drehen, *v. a.* aprire storcendo, storcere, svolgere; svitare, aprire; disfare (una corda).

Auf'dreschen, *v. a.* finire di battere il grano.

Auf'dringen, *v. a.* jm. etw. -, appiccicare od. appioppare qc. a qd., forzare od. sforzare qd. a prendere qc., far prendere qc. a qd. a forza od. con inganno; *fig.* jm. seine Meinung -, imporre la sua opinione a qd.; s. -, V. Aufdrängen.

Auf'dringlich, *agg.* importuno, impronto; seccagginoso, seccante, impaccioso; insistente; appiccaticcio; attaccaticcio; - sein, appiccarsi come la gramigna. **-keit**, *f.* importunità, impron tezza, improntitudine, seccaggine, *f.*

Auf'dringling, *m.* mettibocca, *m.*

Auf'drucken, *v. a.* imprimere, improntare; apporre (un sigillo).

Auf'drücken, *v. a.* aprire premendo od. comprimendo qc.; imprimere, improntare; appoggiare su od. contra qc.; *fam.* Küsse -, affiggere baci.

Auf'drückung, *f.* impronta; apposizione (d' un sigillo), *f.*

Auf'dunsen, *v. a.* gonfiare, enfiare; *v. n.* enfiarsi, gonfiarsi.

Auf'dunsten, *v. n.* svaporare.

Auf'dunstung, *f.* svaporamento, *m.* svaporazione, *f.*

Auf'duppen, *v. a.* leggermente premere.

Auf'duven, *v. a.* (mar.) poggiare per andar vento in poppa.

Aufeinan'der, *avv.* l' un sopra l' altro; l' un dopo l' altro. **-folge**, *f.* successione, *f.*

Auf'eisen, *v. a.* rompere il ghiaccio.

Auf'enthalt, *m.* soggiorno, *m.*; dimora, stanza, residenza, abitazione; mansione, *f.* rifugio, domicilio; ritardo, indugio, ostacolo, *m.* dilazione, *f.* impaccio, *m.* sosta, fermata, *f.*; (ferrov.) fünf Minuten -, cinque minuti di fermata; ohne -, senza interruzione od. dilazione, senza indugio, senza dimora, senza interrompersi, senza fermarsi, incontinente; seinen - nehmen, prendere stanza; abitare.

Auf'enthaltsort, *m.* luogo della dimora, abitato, *m.* abitazione; residenza, *f.*

Auf'erlegen, *v. a.* imporre, incombenzare, ingiungere, ordinare, comandare, commettere, addossare; eine Strafe -, imporre, ingiungere, irrogare, infliggere una pena; Stillschweigen -, imporre silenzio.

Auf'erlegung, *f.* imposizione, *f.*; ingiungimento, ordine, *m.* irrogazione, inflizione, *f.*

Auf'erstehen, *v. n.* risorgere, risuscitare, rivivere; wieder -, tornare al mondo, tornare in vita.

Auf'erstehung, *f.* risurrezione, *f.*

Auf'erwachen, V. Aufwachen.

Auf'erwecken, *v. a.* risvegliare, destare; risuscitare; rendere la vita, richiamare in vita.

Auf'erweckung, *f.* risuscitamento, *m.* risuscitazione, *f.*

Auf'erziehen ꝛc. V. Aufziehen ꝛc.

Auf'essen, *v. a.* mangiare, consumare.

Auf'fahren, *v. n.* montare, andare in su colla carrozza; balzare od. alzarsi repentinamente; trasalire; aprirsi, spalancarsi subitamente; (zornig od. im Zorne) -, montare in furore, infuriare, dare in escandescenza, levarsi in ira, in furore, trasportarsi (contro qd.); die Fenster fuhren auf, le finestre si spalancarono subitamente; vom Schlafe -, risvegliarsi subito; svegliarsi in sussulto; vor Schrecken -, riscuotersi dallo spavento, dare un sobbalzo; (mar.) mit dem Schiffe -, dare in secco (nelle secche) col vascello; (artigl.) die Kanonen -, piantare i cannoni.

Auf'fahrend, *agg.* iracondo, collerico, impetuoso, irascibile, stizzoso, subitaneo, di primo impeto.

Auf'fahrt, *f.* salita, montata, *f.* ascendimento, *m.*; china, scesa, *f.* pendio, *m.*; - Christi, Ascensione, *f.*

Auf'fallen, *v. n.* cadere od. cascare su qc.; *fig.* dar nell' occhio, far specie, sorprendere, far impressione, saltar agli occhi.

Auf'fallend, *agg.* sorprendente,

Auf'fällig, sensibile, strano, che fa impressione od. specie, che dà nell' occhio; bizzarro; appariscente, spezioso; s. auffällig machen, far delle vistosità.

Auf'fälligkeit, *f.* speziosità, *f.*

Auf'falten, *v. a.* dispiegare, torre le pieghe, spianare; affaldare.

Auf'fangen, *v. a.* pigliare, acchiappare; arrestare, intercettare, fermare (lettere); *fig.* pescare; (mar.) sospendere (l' ancora); raccogliere (acqua, sangue etc.); guadagnare (una malattia); parare (un colpo); -, *n.* intercezione (di lettere).

Auf'färben, *v. a.* ritignere, tignere di nuovo.

Auf'faseln, *v. a.* u. *n.* sfilare,

Auf'fasen, sfilacciare, sfilacciare.

Auf'fassen, *v. a.* prendere, cogliere, raccogliere; infilare, infilzare (perle); comprendere, capire, intendere, ritenere, concepire; abbracciar colla mente, impadronirsi di qc.; falsch -, male intendere.

Auf'fassung, *f.* comprensione, concezione, accezione, *f.* concepimento, concetto, intendimento, *m.* intelligenza, *f.*; nach meiner -, secondo il mio concetto.

Auf'fassungskraft, *f.* in-

Auf'fassungsvermögen, *n.* telligenza, facoltà intellettiva, comprensiva, facoltà del comprendere, *f.*

Auf'feilen, *v. a.* limar di nuovo, aprir limando. [nuovo.

Auf'feuchten, *v. a.* umettar di

Auf'findbar, *agg.* (ri)trovabile, ricopribile.

Auf'finden, *v. a.* trovare, scoprire, ritrovare, scovare, rinvenire, reperire, ripescare; auffinden suchen, rintracciare.

Auf'findung, *f.* scoperta, *f.* rinvenimento, *m.*

Auf'fischen, *v. a.* (ri)pescare; *fam.* raccogliere, rinvenire.

Auf'flackern, *v. a.* avvampare,

Auf'flammen, divampare, ardere, incendiarsi, pigliar vampa, levar fiamma.

Digitized by Google

Auf'flattern, *v. n.* alzarsi svolazzando, svolazzare in sù.
Auf'flechten, *v. a.* rilevare od. ripiegar trecciando; disfar le trecce.
Auf'fliegen, *v. n.* alzarsi a volo, volar sù, volar via, fuggire volando, prendere il volo, sollevarsi, inalzarsi; saltare in aria; aprirsi od. spalancarsi repentinamente; eine Mine - laſſen, far saltare una mina; in Rauch -, andarsene in fumo, disfarsi, andare a vuoto; -, *n.* slancio, volo, *m.*; esplosione, *f.*
Auf'flimmern, V. Aufflackern.
Auf'flug, *m.* volo, *m.* volata, *f.*; *fig.* slancio, *m.*
Auf'fordern, *v. a.* invitare, pregare, intimare; provocare, sfidare; stimolare; interpellare, appellare; zum Tanze -, invitare ad una danza; ſ. zu etw. - was er gern thut, invitare qd. al suo giuoco.
Auf'forderung, *f.* invito, *m.* invitazione; esortazione; interpellazione; provocazione, disfida, chiamata a battaglia; chiamata in giudizio, citazione, inchiesta; ingiunzione, *f.*; der - nachkommen, tener l'invito; die - ablehnen, non rispondere all'invito, non tener l'invito.
Auf'formen, *v. a.* formare, dare una forma.
Auf'freſſen, *v. a.* mangiare, consumare, divorare; rodere, corrodere.
Auf'friſchen, *v. a.* ritoccare (i colori d'un dipinto), ridipingere, rinfrescare, rinnovare, rimettere a nuovo, ristaurare, ristabilire, rifiorire; *fig.* die Erinnerung, das Andenken an etw. -, rinfrescar la memoria di qc., tornare in memoria qc., rifiorire qc.
Auf'friſchung, *f.* rifiorimento, ritoccamento, *m.* ritoccatura, *f.* rinfrescamento, rinnovamento, ristoro, *m.* ristaurazione, *f.*
Auf'führbar, *agg.* rappresentabile, recitabile.
Auf'führen, *v. a.* condurre, menare; piantare (i cannoni); levare, alzare, innalzare, costruire, erigere; rappresentare, recitare, porre od. mettere in iscena; presentare, introdurre; citare, allegare, enumerare; produrre (testimoni); (com.) registrare (nel conto); ſ. -, condursi, comportarsi, portarsi.
Auf'führung, *f.* costruzione, erezione, *f.* innalzamento, *m.*; recita, recitazione, rappresentazione, *f.*; comportamento, contegno, *m.* condotta *f.* andamento, *m.*
Auf'füllen, *v. a.* empiere, riempiere, rimbottare, rabboccare, aggiungere.
Auf'füllung, *f.* riempimento, rimbottamento, rabboccamento, *m.*; (ferrov.) rialzo, rilevato, rinterro, terrapieno, *m.*
Auf'füllwein, *m.* vino da riempiere botti, *m.*
Auf'füttern, *v. a.* consumare, divorare tutto; ein Thier -, nutrire, allevare una bestia.
Auf'gabe, *f.* tema, problema, *m.* questione, *f.* componimento, composto, *m.* composizione, *f.* incarico, assunto, compito, impegno; consegnamento (d'una lettera), *m.* consegna, missione, *f.*; - der Güter, uffizio di spedizione, ufficio merci in partenza, *m.*; wegen - des Geſchäftes, rinunziando al commercio; eine - löſen, (ri)solvere un problema; - eines Räthſels, proposta d'un indovinello; ſ. etw. zur - machen, prendere qc. sopra di sè, incaricarsi di qc., assumere l'impegno di qc.; (com.) unter - des Betrags, indicando (loro) la somma.
Auf'gabeln, *v. a.* inforcare, prendere colla forchetta; *fig.* ritrovare, (ri)pescare, raccapezzare.
Auf'gabe‖ort, *m.* luogo dove si consegnano le lettere, luogo od. ufficio di spedizione, *m.* consegna dei bagagli in partenza, *f.* -**poſt**, *f.* posta in partenza, *f.* ufficio postale di spedizione, *m.* -**ſchein**, *m.* ricevuta di spedizione, *f.*
Auf'gang, *m.* salita, montata, andata in su, levata, erta; levar od. levata del sole, orto del solo, *m.*; vom - bis zum Niedergang, dall'orto all'occaso, da levante a ponente.
Auf'gangs‖bogen, *m.* arco ortivo, *m.* -**punkt**, *m.* ascendente, *m.*
Auf'gattern, *v. a. fam.* ripescare, ritrovare, raccapezzare.
Auf'geben, *v. a.* dare (a far un lavoro, un compito); dare da risolvere (un problema); proporre (un indovinello, una questione); rinunziare (a qc.); consegnare od. rimettere alla posta (una lettera); consegnare (il bagaglio); jm. etw. -, incaricare qd. di qc., dar l'incarico di far qc. a qd.; etw. -, dimettere, smettere qc., rinunziare a qc., abbandonare, lasciare od. mettere in abbandono, recedere da qc.; deporre (qc.); (com.) commettere, dare una commissione, dare un ordine; indicare (gli articoli); alle Hoffnung -, perdere ogni speranza; deporre, lasciare ogni speranza; ein Vorhaben -, rinunziare ad una intenzione; eine Idee, eine Lebensart ꝛc. -, smettere un'idea, una vita; einen Patienten -, spacciare, dare per ispacciato, per disperato, dare per ispedito (dare spedito) un ammalato, disperare d'un ammalato, sfidare, disfidare un malato; ſ. -, giudicarsi; den Geiſt -, esalare, rendere lo spirito, rendere l'anima, morire, spirare; ſein Amt -, lasciare od. abbandonare il suo mestiere.
Auf'geber, *m.* consegnatore, portatore (d'una lettera), mittente, *m.*
Auf'geblaſen, *agg.* (V. Aufblaſen) gonfio, gonfiato, turgido, tronfio; *fig.* gonfio, orgoglioso, vano, arrogante, ampolloso; muffoso. -**heit**, *f.* gonfiamento, *m.* gonfiezza, *f.*; *fig.* orgoglio, *m.* arroganza, albagia, presunzione, vanagloria, jattanza, muffosità, boria, boriosità, *f.*
Auf'gebot, *n.* bando, *m.* pubblicazione od. proclamazione (di matrimonio); proclame, *f. pl.* promulgazione, chiamata all'armi, *f.* denunzie, *f. pl.*; ein - ergehen laſſen, pubblicare un bando; mit - aller Mittel, adoperando tutti i mezzi.
Auf'gebracht, *agg.* V. Aufbringen. -**heit**, *f.* sdegnosaggine, *f.*
Auf'gebung, *f.* rinunzia, deposizione, *f.* abbandono, *m.*; proposizione, *f.*; - des Geiſtes, morte, *f.*
Auf'gedunſen, *agg.* enfio, gonfio, turgido. -**heit**, *f.* gonfiezza, turgidezza, tumidezza; *fig.* ampollosità, *f.*
Auf'gehen, *v. n.* montare, salire, andar sù, alzarsi; germogliare, germinare, spuntare, aprirsi, schiudersi; alzarsi, spuntare (del sole); consumarsi, venire consumato; (v. Maſchen) smagliarsi; (v. einer Naht) scucirsi, sdrucirsi; (vom Teige) l(i)evitare; die Sonne geht auf, il sole nasce od. si leva, il giorno spunta; viel - laſſen, consumare molto, spendere troppo, vivere sontuosamente; der Fluß iſt aufgegangen, il fiume è dighiacciato, il ghiaccio s'è sciolto; es geht alles auf, non resta niente; si compensa; die Säcke ſind aufgegangen, i sacchi si sono aperti; die Naht iſt aufgegangen, la costura od. cucitura si è sdrucita; jetzt geht mir erſt ein Licht auf, jetzt gehen mir die Augen auf, ora sì che comincio a veder chiaro in quest'affare, ora mi cade la benda dagli occhi; den Teig - laſſen, far lievitar la pasta; der Teig geht auf, la pasta comincia a fermentare, a lievitare; die Rechnungen gehen gegen einander auf, i conti si bilanciano, si pareggiano; in Feuer -, venir consumato dal fuoco; der Bruch geht auf, la frazione è ridotta; das Fenſter geht auf, la finestra si apre; auf- u. abgehen, andare su e giù, far le volte del leone; -, *n.* dighiacciamento (d'un fiume), *m.*
Auf'geien, *v. a.* (mar.) imbrogliar le vele, caricar le vele.
Auf'geigen, *v. a.* sonare sul violino (un pezzo di musica).
Auf'geklärt, *agg.* (V. Aufklären) colto, istrutto. -**heit**, *f.* coltura, *f.* [parra, *f.*
Auf'geld, *n.* aggio, *m.*; arra, ca-
Auf'gelegt, *agg.* propenso, disposto, inclinato, proclive; zu etw. - ſein, essere d'umore, essere disposto a far qc.; ſchlecht - ſein, essere di mal umore, non essere d'umore, essere malamente disposto, balogio. -**heit**, *f.* umore, *m.* (buona) disposizione, inclinazione, *f.*
Auf'geputzt, V. Aufputzen.

Digitized by Google

Auf'geräumt, *agg.* (V. Aufräumen) di buon umore, gajo, allegro, giocoso, gioviale, faceto. **-heit**, *f.* buon umore, *m.* giovialità, gajezza, allegria, *f.*

Auf'geregt, *agg.* agitato, inquieto, commosso, irrequieto; V. Aufregen. **-heit**, *f.* inquietudine, irrequietezza, *f.*

Auf'getriebenheit, *f.* gonfiezza, tumidezza, turgidezza, *f.*

Auf'geweckt, *agg.* V. Aufwecken; *fig.* desto, svegliato, brioso, vivace, allegro, spiritoso. **-heit**, *f.* svegliatezza, briosità, vivacità, *f.* brio, *m.*

Auf'geworfen, *agg.* (V. Aufwerfen) **-e Lippen**, *f. pl.* labbra tumide od. grosse, *f. pl.*

Auf'gezeichnet, *agg.* (V. Aufzeichnen) abbozzaticcio.

Auf'gießen, *v. a.* versare od. fondere sopra; (chim.) infondere, instillare.

Auf'glätten, *v. a.* polire di nuovo.

Auf'glimmen, *v. n.* gettare un barlume.

Auf'graben, *v. a.* aprir la terra scavando, scavare, vangare; scalzare (gli alberi).

Auf'grabung, *f.* scavamento; scalzamento, *m.*

Auf'greifen, *v. a.* raccogliere, arrestare, acchiappare.

Auf'grünen, *v. n.* verdeggiare, rinverdire; *fig.* rinascere, rinvigorire.

Auf'gürten, *v. a.* scignere, discignere, succingere, sciorre (le cinghie); ſ. -, torre, sciogliere la cintura.

Auf'guß, *m.* infusione, *f.*

Auf'gußthierchen, *n.* (nat.) infusorio, girino, *m.*

Auf'haben, *v. a.* avere indosso, avere in capo; avere od. tenere aperto; avere da fare, da imparare; nichts auf ſ. haben, non aver niente a dire, non importare, non far gran caso.

Auf'hacken, *v. a.* aprir colla zappa, zappare; mit dem Schnabel -, beccare, aprir col becco; die Erde um einen Baum -, ablaqueare, scalzare un albero.

Auf'haken, *v. a.* sgangherare; attaccare all' uncino, arroncigliare.

Auf'halt, *m.* indugio, ritardo, impaccio, ostacolo, *m.*

Auf'halten, *v. a.* tenere od. lasciare aperto; stendere (la mano); ritenere, trattenere, impedire, ritardare, indugiare, arrestare, fermare; reprimere; incagliare; prolungare, tenere a bada; (mar.) poggiare; ich will Sie nicht länger -, non voglio trattenerla più a lungo; ſ. über etw., über j. -, ridersi, beffarsi, farsi beffe di qc., di qd., criticare, biasimare qc., formalizzarsi di qc., di qd., lagnarsi di qd.; ſ. bei Kleinigkeiten -, perdere il tempo in inezie, occuparsi di bagatelle; ſ. -, intertenersi, intrattenersi; (an einem Orte) -, dimorare, soggiornare, trattenersi in un luogo; immorare; ſ. auf dem Lande -, stare in villa, villeggiare.

Auf'halter, *m.* (mar.) catena di ritegno, *f.* attrappe, *f. pl.*

Auf'haltung, *f.* ritardo, trattenimento, *m.* ritenzione, detenzione, *f.*; indugiamento; raffrenamento, *m.* [martello.

Auf'hämmern, *v. a.* aprire col

Auf'hängeband, *n.* (chir.) brachiere, sospensorio, *m.*

Auf'hängeboden, *m.* seccatojo, *m.* seccatoja, *f.* spanditojo, *m.*

Auf'hängen, *v. a.* appendere, impendere, sospendere, tendere, attaccare; appiccare, impiccare; *fam.* jm. etw. -, dar da bere qc. a qd., persuadere qd. di prendere od. comprare qc., appioppare qc. a qd.; Wäſche -, stendere la biancheria; ſ. -, impiccarsi. [stenditojo, *m.*

Auf'hängeſchnüre, *f. pl.* (stamp.)

Auf'harken, *v. a.* ammucchiare col rastrello.

Auf'haſpeln, *v. a.* innaspare, annaspare, incannare, accavigliare, impernare, impernire; -, *n.* incannatura, *f.*

Auf'hauen, *v. a.* aprire coll' ascia, spaccare; rompere col piccone (il ghiaccio); ritagliare (una lima).

Auf'häufeln, *v. a.* ammonticchiare, ammonticellare, ammonzicchiare, radunare in piccole masse.

Auf'häufen, *v. a.* ammontare, ammonticchiare, ammontellare, accumulare, ammassare, (r)ammucchiare, accatastare, abbarcare; abbicare, far bica (vom Getreide); aggerare; ſ. -, accrescere, accumularsi.

Auf'häufung, *f.* accumulazione, *f.* accumulamento, ammassamento, ammucchiamento, *m.* aggestione, *f.*

Auf'hebemuskel, *m.* (anat.) muscolo rilevatore od. elevatorio, *m.*

Auf'heben, *v. a.* levare, sollevare, alzare, rialzare, mettere sù; ergere, erigere, ammassare, rammassare; raccogliere; serbare; abrogare, annullare, abolire, cassare; rescindere; ein wenig -, sollalzare, alzare alquanto; jm. etw. aufzuheben geben, dare in custodia, in deposito qc. a qd.; die Augen -, alzar gli occhi; eine Belagerung -, levare un assedio; das Lager -, levare il campo; eine Sitzung -, levare, togliere, sciogliere la sessione od. seduta; die Sitzung iſt aufgehoben, la seduta è levata, tolta, sciolta; die Tafel -, levarsi da tavola; einen Contract -, annullare un contratto; ein Geſetz -, abolire una legge; einen Urtheilsſpruch -, cassare una sentenza; eine Räuberbande -, arrestare una banda di ladri; einen Proceß -, comporre una lite; (aritm.) einen Bruch -, ridurre una frazione; eins gegen das andere -, compensare l'uno coll'altro; die Koſten heben ſ. gegeneinander auf, le spese si compensano; einen Orden -, sopprimere un ordine; das Spiel -, cessare di giuocare; ſ. -, compensarsi, annullarsi; *prov.* aufgeſchoben iſt nicht aufgehoben, ciò ch'è differito, non è soppresso; differire, perdonare non vuol dire.

Auf'heben, *n.*) levata, alzata;

Auf'hebung, *f.*) cassazione, abolizione, abrogazione, *f.* annullamento, *m.*; rescissione, *f.*; - eines Ordens, soppressione d'un ordine, *f.*; - eines Proceſſes, componimento d'una lite, *m.*; - eines Bruches, riduzione d'una frazione, *f.*; - einer Belagerung, levamento (d'un assedio), *m.*; *fam.* viel Aufhebens v. etw. machen, far molto caso di qc.; - der Verjährung, restituzione in tempo, *f.*

Auf'hebungs||befehl, *m.* mandato di cassazione, *m.* **-gericht**, *n.* corte di cassazione, *f.*

Auf'heften, *v. a.* staccare dall' uncinello, sfibbiare.

Auf'heften, *v. a.* appuntare, attaccare, cucire sopra qc.; *fig.* jm. etw. -, dare a bere a qd., vendere lucciole per lanterne.

Auf'heitern, *v. a.* rasserenare, rischiarare; *fig.* rasserenare, rallegrare; ſ. -, rallegrarsi, divenire ilare; rischiararsi; serenarsi; ſein Geſicht heiterte ſ. auf, il suo volto andava rasserenandosi.

Auf'heiterung, *f.* rasserenamento, schiarimento; rallegramento, confortamento; divertimento, *m.* distrazione, *f.*

Auf'helfen, *v. a.* ajutare a rilevarsi, rimettere in piedi, rialzare, rilevare; soccorrere, assistere, ajutare, porgere ajuto; ristabilire gli affari di qd.

Auf'hellen, *v. a.* rischiarare, rasserenare; ſ. -, rasserenarsi.

Auf'henken, *v. a.* pendere, sospendere, appendere; impiccare.

Auf'hetzen, *v. a.* aizzare; instigare, eccitare, concitare, stimolare; esasperare; (cacc.) scovare, cavar dal covo (le fiere).

Auf'hetzer, *m.* instigatore, aizzatore, attizzatore, attizzino, sommovitore, *m.*

Auf'hetzung, *f.* istigazione, *f.* instigamento, aizzamento, stimolare; scovare (delle fiere), *m.*

Auf'hiſſen, *v. a.* (mar.) issare, alzare, (a)ghindare (le vele); -, *n.* ghindaggio, *m.*

Auf'hocken, *v. a.* prendere od. recarsi in dosso, addossarsi qc.; *v. n.* jm. -, salire sul dosso di qd.

Auf'holen, *v. a.* (mar.) tirare a terra (una nave per raddobbarla); riorzare il vascello.

Auf'holer, *m.* (mar.) - der Stückpforten, paranchetto dei portelli, *m.*; - des Stagſegels, drizza della vela di straglio, *f.*

Auf'horchen, *v. n.* tendere l'orecchio, aprire od. rizzar gli orecchi, ascoltare attentamente od. con attenzione.

Auf'hören, *v. n.* cessare; smettere, desistere, tralasciare, discontinuare; terminare, finire; - zu arbeiten, sospendere i lavori, far iscopero; -, *n.* discontinuazione. *f.* fine, finimento, *m.* conclusione, interruzione, *f.*; ohne -, senza interru-

Digitized by Google

zione, senza interrompersi, incessantemente, continuatamente, senza posa.

Auf'hülfe, *f.* soccorso, ajuto, *m.* assistenza, *f.*

Auf'hüllen, *v. a.* svelare, rilevare.

Auf'hüpfen, *v. n.* saltare, fare un salto; vor Freude -, galluzzare; -, *n.* salto, *m.*

Auf'husten, *v. n.* tossare.

Auf'jagen, *v. a.* scovare, scovacciare, cavare dal covo (le fiere), sbucare; levar (la lepre).

Auf'jammern, *v. n.* lamentarsi.

Auf'jauchzen, } *v. n.* gettare un
Auf'jubeln, } grido d'allegrezza, esultare, galluzzare, galloriare; far galloria; -, *n.* esultanza, esultazione, galloria, *f.*

Auf'jochen, V. Aufbürden.

Auf'kämmen, *v. a.* pettinare in sù.

Auf'kappen, *v. a.* incappellare (un falcone).

Auf'katten, *v. a.* (mar.) den Anker -, caponare l'ancora.

Auf'kauf, *m.* incetta, compra, *f.* monopolio, *m.* **-en**, *v. a.* incettare, comprare, far monopolio, monopolizzare.

Auf'käufer, *m.* incettatore, *m.*

Auf'kegeln, *v. a.* accovonare, accatastare, ammucchiare.

Auf'kehren, *v. a.* scopare, spazzare; stozzare (un metallo).

Auf'keimen, *v. n.* spuntare, germogliare, germinare; *fig.* nascere.

Auf'keimung, *f.* germogliamento, *m.* germinazione; *fig.* nascenza, *f.*

Auf'keltern, *v. a.* finire di spremere le uve, spremere tutte le uve.

Auf'kippen, *v. a.* levare d'un lato; (mar.) den Anker -, traversare l'ancora; *v. n.* perdere il bilico, traboccare, uscir dall' equilibrio.

Auf'kitten, *v. a.* attacar col loto, lotare, collegare, cementare, incollare con mastice.

Auf'klaffen, *v. n.* essere spalancato. [far cataste, stivare.

Auf'klaftern, *v. a.* accatastare,

Auf'klappen, *v. a.* ripiegare (un cappello), tirar sù, alzare le giunte (d'una tavola).

Auf'klären, *v. a.* chiarificare, schiarire, schiarare, far chiaro; rischiarare, illuminare; *fig.* dichiarare, spiegare, mettere ob. porre in (al) chiaro (intorno a qc.), porre ob. mettere al fatto (di qc.), dilucidare, illustrare, istrurre; ſ. -, schiarirsi, rischiarirsi, (r)assenerarsi, divenir chiaro; uscir di dubbio; istruirsi; svelarsi, sciogliersi; das Wetter hat ſ. aufgeklärt, il tempo si è rischiarato, il cielo si è rasserenato, s'è rimesso al buono; die Zeit wird alles -, il tempo metterà tutto in chiaro, col tempo saremo al chiaro; ſ. über etw. -, mettere al fatto, informare qd. di qc.; ſ. über einen Irrthum -, trarre d'inganno qd.

Auf'klärung, *f.* chiarificazione, *f.* schiarimento, *m.* dichiarazione, spiegazione; civilizzazione, coltura, dilucidazione, *f.* rasserenamento, *m.*; ſ. - worüber verſchaffen, venire al chiaro, riuscire a saper qc.; - über etw. geben, spiegare qc.

Auf'klauben, *v. a.* raccogliere, spigolare; *fig.* rivedere, scandagliare, esaminare minutamente.

Auf'kleben, *v. a.* incollare, unire con la colla, appiastrare, appicciare; *v. n.* essere incollato, appicciarsi.

Auf'klebung, *f.* incollamento, *m.*

Auf'kleistern, *v. a.* attaccare ob. appiastrare con colla.

Auf'klettern, } V. Hinaufklettern.
Auf'klimmen, }

Auf'klinken, *v. a.* aprire il saliscendi.

Auf'klopfen, *v. a.* aprire con colpi; acciaccare (noci); abballinare (coltrici, piumacci etc.).

Auf'knacken, *v. a.* acciaccare, schiacciare, stiacciare.

Auf'knallen, *v. a.* detonare.

Auf'kneipen, *v. a.* aprir colle tanaglie.

Auf'knöpfen, *v. a.* sbottonare, sfibbiare; ſ. -, sbottonarsi, sciorinarsi, sfibbiarsi, allargarsi i panni.

Auf'knüpfen, *v. a.* impiccare, appicare, appendere; disnodare, snodare, disfare ob. sciorre il nodo, sgroppare.

Auf'knüpfung, *f.* impiccamento; disnodamento, snodamento, scioglimento di nodo, *m.*

Auf'kochen, *v. a.* ob. - laſſen, far bollire, ricuocere; dare un bollore (a qc.), cotticchiare, bislessare; *v. n.* bollire, levare il bollore, sobbollire.

Auf'kommen, *v. n.* rilevarsi, rizzarsi in piè, rialzarsi, sollevarsi; crescere, provare, far prova, allignare, venir bene; prosperare, appigliarsi; ristabilirsi, rimettersi in buono stato; venir su, venire in uso, prendere voga, pigliare ob. prendere piede, introdursi; wieder -, tornare di moda, in uso; nicht - laſſen, tener sotto, tener basso; niemand neben ſ. - laſſen, voler sempre essere il primo; Zweifel - laſſen, abbandonarsi a dubbi, cominciare a dubbiare; insospettire; -, *n.* ristabilimento, *m.* guarigione, *f.* guarimento, *m.*; fortuna, *f.* avanzamento, *m.*; introduzione (d'un uso), *f.*; man zweifelt an ſeinem -, la sua guarigione è dubbiosa, incerta; il medico l'ha dato spedito ob. spacciato; an ſeinem (eigenen) - zweifeln, giudicarsi. [ling.

Auf'kömmling, V. Emporkömm-

Auf'können, *v. n.* potere rialzarsi; nicht -, non aver la forza di sollevarsi.

Auf'köpfen, *v. a.* attaccar la capocchia agli spilli.

Auf'koppeln, *v. a.* staccare ob. scioglière dal guinzaglio.

Auf'krämpeln, *v. a.* cardassare ob. cardare di nuovo; (die Aermel) rimboccar (le maniche).

Auf'krämpen, *v. a.* ripiegare (le falde).

Auf'kratzeiſen, *n.* raschiatojo, *m.* radimadia, *f.*

Auf'kratzen, *v. a.* scorticare grattando, aprire grattando, sgraffiare; raschiare; cardare, scardassare, dare il cardo (al panno); accotonare, arricciare il pelo al pannolano; ſ. -, sgraffiarsi, scorticarsi.

Auf'kratzer, *m.* -in, *f.* accotonatore, *m.* -trice, *f.*

Auf'kräuſeln, *v. a.* arricciare, increspare, inannellare.

Auf'kreiſchen, *v. n.* gridar alto, alzare un grido.

Auf'kriechen, V. Hinaufkriechen.

Auf'kriegen, V. Aufbekommen.

Auf'krimpen, *v. n.* (mar.) der Wind krimpt auf, il vento corre da ponente a levante per mezzogiorno.

Auf'kündigen, *v. a.* disdire (il servizio, l'amicizia a qd.), dar la disdetta, rinunziare (all' amicizia di qd.), dar commiato a qd., congedare qd., dar congedo a qd.; die Wohnung -, disdir l'alloggio; jm. den Gehorſam -, rifiutare d'obbedire a qd.; ein Kapital -, intimare la restituzione d'un capitale; einen Kauf -, ritrarsi da una compera; ſeinen Miethleuten -, intimare a' suoi pigionanti di sgomberare, dar la disdetta ai pigionanti; einen Contract -, ritrattarsi da un contratto, rescindere un contratto.

Auf'kündigung, *f.* disdetta, *f.* disdetto, rifiuto, *m.* rivocazione, intimazione, *f.*; - des Contractes, cessazione del contratto; - des Waffenſtillſtandes, cessazione dell'armistizio, *f.* -zeit, *f.* termine della disdetta, *m.*

Auf'lachen, *v. n.* (laut -) scoppiare di ridere, crosciare un riso.

Auf'laden, *v. a.* caricare (su) porre carico (addosso), incaricare, accollare, addossare, imporre; ſ. -, imporsi, addossarsi (qc.), caricarsi (di qc.).

Auf'lader, *m.* caricatore, *m.*

Auf'ladung, *f.* carica; imposizione, *f.*

Auf'lage, *f.* imposizione, imposta, gravezza, contribuzione, *f.* aggravio, *m.*; stampa, edizione, *f.*; neue -, ristampa; eine neue - v. einem Buche machen, ristampare un libro, far una ristampa d'un libro; gerichtliche -, interpellazione, citazione, intimazione, *f.*

Auf'langen, *v. a.* raccogliere, levar di terra, porgere ob. recare sù.

Auf'langer, *m.* (mar.) slongatore, staminale, scalmo, *m.*

Auf'laſſen, *v. a.* lasciare aperto; ein Leben -, rinunziare al possesso d'un feudo, cedere il feudo. [do, investitura, *f.*

Auf'laſſung, *f.* cessione d'un feu-

Auf'lauerer, *m.* spia, agguatatore, *m.*

Auf'lauern, *v. a.* spiare, aspettare al varco, spiar le mosse altrui; far la posta a qd., ap-

Digitized by Google

postare, posteggiare, porre appostamenti, agguatare, stare in agguato, tendere insidie, insidiare.

Auf'lauerung, *f.* spionaggio, spiamento, *m.* spiagione, *f.*

Auf'lauf, *m.* tumulto, parapiglia, *m.* piena, commozione, *f.* attruppamento, sollevamento (del popolo); capannello, *m.* capannella, *f.*; accumulamento, accrescimento (delle spese), *m.*; einen - machen od. erregen, eccitare un tumulto, far bella la piazza, far bello il vicinato; (cuoc.) sgonfiotto, *m.*

Auf'laufen, *v. n.* enfiarsi, gonfiarsi, ingrossare; aumentarsi, accumularsi, andar crescendo (delle spese); der Teig läuft auf, la pasta fermenta; (mar.) dar sulle (nelle) secche, dare nel secco.

Auf'läufer, *m.* (mar.) giovane, *m.* V. Auflauf. (cuoc.)

Auf'leben, *v. n.* rivivere, rinvivere, rinascere alla vita, (ri)tornare in vita, al mondo; *fig.* rinvigorire, riprendere forze, rianimarsi, rimettersi in vigore, rinvenire, suscitarsi.

Auf'lecken, *v. a.* leccare.

Auf'legen, *v. a.* mettere od. porre sopra, soprapporre, imporre; (ein Strickzeug) avviare; ein Buch -, dare in luce, pubblicare, stampare, fare stampare un libro; ein Buch neu -, ristampare un libro, fare una ristampa, pubblicare una nuova edizione d'un libro; gerichtlich -, interpellare, citare; jm. etw. -, imporre qc. a qd., incaricare qd. di qc.; die Arme -, appoggiar le braccia; jm. einen Eid -, far giurare qd.; die Hände -, impor le mani; ein Pflaster -, mettere od. applicare un empiastro; den Sattel -, sellare un cavallo; eine Strafe -, imporre, infliggere una pena a qd.; Stillschweigen -, impor silenzio; Steuern -, imporre gravezze, mettere imposizioni; Waaren -, esporre, mettere in vendita, mettere in mostra mercanzie; (mar.) ein Schiff -, disarmare un vascello; s. -, appoggiarsi; *prov.* Gott legt niemandem mehr auf, als er tragen kann, Dio manda il freddo secondo i panni; -, *n.* (eines Strumpfes ꝛc.) avviatura, *f.*

Auf'leger, *m.* (stamp.) operajo che immargina, che tura i forni da specchi.

Auf'legung, *f.* soprapponimento, *m.* imposizione; applicazione; inflizione, *f.*; (mar.) disarmamento (d'un bastimento), *m.*

Auf'lehnen, *v. a.* appoggiare; s. -, appoggiarsi; ribellarsi, rivoltarsi, sollevarsi, abbottinarsi, ammutinarsi; impennarsi.

Auf'lehnung, *f.* sollevazione, ribellione, rivolta, *f.* ammutinamento, *m.*

Auf'leimen, *v. a.* attaccare qc. con colla, incollare su qc.

Auf'lesen, *v. a.* raccogliere, raccorre, raggranellare; Aehren -, spigolare.

Auf'lieferung, *f.* consegna, *f.*

Auf'liegen, *v. n.* essere posto od. messo sopra od. su qc., essere appoggiato su qc., appoggiarsi; s. -, scorticarsi a forza di giacere.

Auf'lockern, *v. a.* smuovere, sollevare, rammollare, rammollire; rilassare.

Auf'lockerung, *f.* rammollimento; rilassamento, *m.*

Auf'lodern, *v. n.* avvampare, divampare, svampare, menar vampo, pigliar la vampa, levar fiamma.

Auf'löbar, *agg.* solubile, dissolubile, solvibile, liquabile, liquefattibile -**keit,** *f.* solubilità, dissolubilità, liquabilità, *f.*

Auf'lösen, *v. a.* sciogliere, disciorre; slacciare, staccare, disnodare, snodare, sfare, disfare, sconcludere, sgroppare, solvere, dissolvere; disgiungere; struggere, liquefare (un corpo solido); (chim.) analizzare, scomporre; risolvere, dicifrare; die Ehe -, solvere il matrimonio, separarsi; eine Aufgabe, eine Frage -, sciogliere, risolvere un problema, una questione; ein Räthsel -, sciogliere un indovinello; die Ordnung -, distruggere l'ordine, scomporre; (aritm.) Brüche -, ridurre frazioni; schisare numeri rotti; eine Schleife -, slacciare un nodo, una nappa; in aufgelöstem Zustande, in soluzione; s. -, discioglersi, scioglersi, risolversi, solversi; liquefarsi; liquarsi, disgiungersi, scomporsi; andare in dileguo, dileguarsi; *fig.* in Wonne aufgelöst sein, essere in estasi, sollucherare. -**b,** *agg.* dissolvente, dissolutivo, solutivo; solvente; incisivo; liquefattivo; -e Mittel, *n.* solvente, rimedio solutivo, *m.*

Auf'löslich, V. Auflösbar.

Auf'lösung, *f.* soluzione, dissoluzione, *f.* scioglimento; disnodamento, snodamento; scomponimento, *m.* decomposizione; analisi; liquefazione, *f.* disfacimento, distruggimento, *m.* distruzione, disorganizzazione (d'uno stato), *f.* sbando (d'un esercito), *m.*; (aritm.) riduzione (delle frazioni); *fig.* chiave, *f.*; - einer Handlung, scioglimento d'una società di commercio, *m.*

Auf'lösungskraft, *f.* virtù od. forza solutiva. *f.* -**methode,** *f.* (fil.) metodo zetetico, *m.* -**mittel,** *n.* rimedio dissolvente od. solutivo, solvente, mestruo, *m.* -**zeichen,** *n.* (mus.) biquadro, *m.*

Auf'löthen, *v. a.* dissaldare; saldar sopra.

Auf'machen, *v. a.* aprire, dischiudere, schiudere, disserrare, dischiavare; sturare (una bottiglia); sciogliere, disfare (un nodo); dissigillare (una lettera); slacciare (un busto); sballare (mercanzie); halb -, semiaprire, socchiudere; s. -, mettersi in cammino, in istrada; incamminarsi, avviarsi, andarsene; s. auf- u. davonmachen, mettersi la via tra le gambe; fuggire, scappare, dar delle calcagna.

Auf'mahlen, *v. a.* macinar tutto, finire di macinare.

Auf'malen, *v. a.* ristaurare, rinfrescare, rifiorire, rinnovare.

Auf'marsch, *m.* (mil.) marcia in fila, *f.* difilamento, *m.* -**iren,** *v. n.* marciare in fila, in ordine di battaglia, difilare.

Auf'maß, *n.* misura colma, *f.*; - geben, colmar la misura, aggiungere alla misura.

Auf'mauern, *v. a.* alzare, costruire, erigere (muraglie); adoperare od. consumare murando.

Auf'meißeln, *v. a.* aprire con lo scarpello; incidere od. intagliare (sopra qc.) collo scarpello.

Auf'merken, *v. a.* notare, annotare; *v. n.* badare, stare attento, ascoltare attentamente, fare attenzione.

Auf'merksam, *agg.* attento, intento; - sein, fare attenzione, badare (a); - zuhören, ascoltare con attenzione, stare intento; j. auf etw. - machen, fare od. rendere attento qd. a qc., accennare (a) qc., additare qc., chiamare l'attenzione di qd. sopra qc. -**keit,** *f.* attenzione, *f.*; riguardo, *m.*; js. - fesseln, fermar l'attenzione di qd.; js. - auf etw. lenken, chiamar l'attenzione di qd. sopra qc.; einer Sache seine - schenken, badare a qc., fare attenzione a qc.; jm. eine - od. -en erweisen, fare una graziosità a qd., usar gentilezze a qd.

Auf'muntern, *v. a.* svegliare, destare; consolare; far animo, animare, incoraggiare, eccitare, ammonire.

Auf'munterung, *f.* svegliamento, destamento, *m.* consolazione, *f.* eccitamento, incoraggiamento, *m.* animazione, ammonizione, *f.* [od. levarsi.

Auf'müssen, *v. n.* dovere alzarsi

Auf'mutzen, *v. a.* rimproverare, rinfacciare; *fam.* raffibbiare.

Auf'nageln, *v. a.* inchiodare, figgere con chiodi.

Auf'nagen, *v. a.* aprire rodendo; consumare il filo cucendo.

Auf'nähen, *v. a.* cucire sopra qc.; consumare il filo cucendo.

Auf'näher, *m.* (cucit.) rimessa, lasciatura, *f.*

Auf'nahme, *f.* accoglienza, *f.* accoglimento, *m.* raccolta, ricezione, ammissione, aggregazione, *f.*; (com.) leva, *f.*; - einer Summe, prestito d'una somma; inventario (d'un magazzino), *m.*; in - kommen, rifiorire, risorgere, venire in voga, prendere voga; rialzarsi; - finden, trovare accoglienza; in - sein (bringen), essere (mettere) in voga.

Auf'nehmen, *v. a.* accogliere, ricevere, ammettere; annid(i)are, dar ricetto, ricettare, stendere,

Digitized by Google

far accoglienza a qd., aggregare, ammettere (in una società); mit dem Geiſte -, percepire; ein Protokoll -, stendere un processo verbale, un protocollo; es mit jm. -, misurarsi con qd., stare a petto di qd.; *fam.* sbarbarla con qd.; *fig.* etw. von der beſten Seite -, prendere qc. dal suo lato buono; etw. wieder -, riseguitare qc.; etw. übel -, prendere qc. in mala, in cattiva parte, prendere a male qc.; wohl (gut) -, prendere in buona parte; Geld -, prendere denari ad imprestito, a censo; Waaren - laſſen, fare inventariare merci; das Lager -, far l'inventario del magazzino; etw. auf ſ. nehmen, prendere sopra di se qc. impegnarsi, incaricarsi di qc.; das Geſpräch wieder -, rappiccare il discorso; eine Maſche -, riprendere, raccogliere, raccattare una maglia; das Kleid -, tirare su l'abito, succignere, accincignare (le vesti); an Kindesſtatt -, adottare; etw. als Beleidigung -, riguardare come un'insulta; eine Gegend, einen Plan -, levar la pianta, fare il disegno d'una contrada; (chim.) in ſ. -, assorbere, assorbire, imbevere; abbracciare; *fig.* abbracciar colla mente; ſ. mit Jubel -, far festa a qd., festeggiare qd.

Auf'neſteln, *v. a.* slacciare.

Auf'nieten, *v. a.* ribadire, attaccare ob. chiudere con aguti.

Auf'nöthigen, *v. a.* jm. etw. -, costringere ob. obbligare qd., di prendere qd., imporre qc. a qd.

Auf'notiren, *v. a.* notare, appuntare, registrare, prendere ricordo di qc.

Auf'opfern, *v. a.* sacrificare, immolare; ſ. -, sacrificarsi, esporre la sua vita, dare il suo sangue (per la patria, il rè etc.).

Auf'opferung, *f.* sacrificio, *m.* sacrificazione, immolazione, *f.*

Auf'packen, *v. a.* caricare, adossare, mettere addosso; sballare, disfar le balle, aprire i ballotti; *fig. fam.* sballare, morire.

Auf'palmen, ſ. -, *v. r.* (mar.) palmarsi.

Auf'pappen, V. Aufkleiſtern.

Auf'paſſen, *v. a.* provare (un cappello etc.); addattare qc. su un'altra; *v. n.* badare, stare attento, far attenzione, stare all'erta; ascoltare attentamente; por mente; jm. -, spiare, aspettare al varco, appostare, impostare, posteggiare qd., far la posta a qd.; stare in agguato (per prendere qd.), insidiare qd.; genau -, stare sull'intesa, sulle intese; aufgepaßt! a voi! guarda, bada, badate a voi!

Auf'paſſer, *m.* spia, espiatore, insidiatore, agguatatore, appostatore, stradiere, *m.*

Auf'pflanzen, *v. a.* piantare, innalzare; alzare ob. inalberare (la bandiera); piantare (ob. mettere in mira) i cannoni.

Auf'pflanzung, *f.* piantamento; alzamento ob. inalberamento (della bandiera), *m.*

Auf'pflügen, *v. a.* aprire arando.

Auf'pfropfen, *v. a.* inoculare, innestare, annestare. [pece.

Auf'pichen, *v. a.* attaccare colla

Auf'picken, *v. a.* aprire col becco; beccare, pigliar col becco.

Auf'plätten, *v. a.* stirare, spianare col ferro.

Auf'platzen, *v. n.* crepare, scoppiare, fendersi.

Auf'plumpen, } *v. n. fam.* cader
Auf'plumpſen, } gravemente su qc. [prontare.

Auf'prägen, *v. a.* imprimere, im-

Auf'prallen, *v. n.* balzare, rimbalzare contro qc.

Auf'preſſen, *v. a.* premere su qc.; aprire a forza di premere.

Auf'probiren, *v. a.* provare (un cappello etc.).

Auf'protzen, *v. a.* (artigl.) montare sulla carretta.

Auf'putz, *m.* acconciatura, *f.* ornamento, abbellimento, addobbo, *m.* **-en**, *v. a.* adornare, ornare, abbellire, azzimare, (r)affazzonare; parare, fregiare; addobbare; infronzolare; aufgeputzt ſein, essere azzimato, essere in ghingheri, assettatuzzo, attillato; ſ. -, azzimarsi, affazzonarsi, farsi bello.

Auf'quellen, *v. a.* fare gonfiare, rigonfiare; *v. n.* gonfiare, enfiarsi; scaturire.

Auf'quetſchen, *v. a.* schiacciare, acciaccare.

Auf'raffen, *v. a.* raccogliere ob. raccorre in fretta, ammassare; ſ. -, rizzarsi, rilevarsi, alzarsi in fretta! ristabilirsi, rimettersi (d'una malattia), spigrirsi; spoltrirsi. [mando.

Auf'rauchen, *v. a.* consumare fu-

Auf'rauhen, *v. a.* arricciare, accotonare; -, *n.* accotonatura, *f.*

Auf'rauher, *m.* accotonatore, *m.*

Auf'räumen, *v. a.* porre ob. mettere in ordine, in assetto, assettare, assestare, ordinare; sgombrare (V. Aufgeräumt); (com.) der Vorrath iſt aufgeräumt, la provvisione è consumata ob. venduta; das Waarenlager iſt gänzlich aufgeräumt, il magazzino è affatto vuoto.

Auf'räumer, *m.* (mil.) maguglio, *m.*

Auf'räumung, *f.* sgomberamento, sgombrare, assettamento, assestamento, *m.*

Auf'rechnen, *v. a.* contare, aggiungere al conto; gegen einander -, compensare l'uno coll'altro; pareggiare i conti.

Auf'rechnung, *f.* compenso, pareggiamento de' conti, *m.*

Auf'recht, *agg.* ritto, diritto, in piede, in piedi; - ſtehen, star ritto, tenersi diritto; - gehen, andar diritto, andar sulla vita; - erhalten, sostenere, mantenere; die Ordnung - erhalten, mantener l'ordine; der -e Gang, il camminar eretto; ſ. - erhalten, mantenersi; ſ. kaum - halten können, non reggersi in gambe.

Auf'rechterhaltung, *f.* mantenimento, *m.* conservazione, *f.*

Auf'recken, *v. a.* tendere in alto rizzare, sollevare, alzare; al lungare (il collo).

Auf'reden, *v. a.* indurre ob. persuadere con belle parole, appiccicare, appioppare qc. a qd.

Auf'regen, *v. a.* rimuovere; *fig.* suscitare, eccitare, mettere in moto, agitare, perturbare, mettere in moto, in agitazione, commuovere; Staub -, alzar la polvere. **-d**, *agg.* commovente, irritante, eccitante.

Auf'regung, *f.* commozione, *f.* commuovimento, *m.* agitazione, eccitazione, irritazione, *f.* perturbamento, *m.*; in - bringen, mettere in agitazione, agitare; in - gerathen, commuoversi.

Auf'reiben, *v. a.* fregare, scorticare fregando; nettare, pulire (una camera); *fig.* distruggere, rovinare, estenuare, snervare, spossare; ſ. -, snervarsi, estenuarsi, consumarsi, struggersi.

Auf'reibung, *f.* distruggimento, *m.* rovina, estenuazione, *f.* snervamento, *m.*

Auf'reihen, *v. a.* infilare; schierare, ordinare in ischiera; -, *n.* infilamento; schieramento, *m.*

Auf'reißen, *v. a.* aprire con violenza, largamente aprire, stracciare, squarciare; sbarrare, spalancare (gli occhi, le finestre etc.); delineare, disegnare (i contorni); das Pflaſter -, disselciare, disfare il selciato ob. il lastricato, smattonare; *v. n.* fendersi, spaccarsi, crepare; sdrucirsi, sdruscirsi; die alten Wunden (wieder) -, rinnovare i dolori, riaprir le piaghe.

Auf'reiten, *v. a.* scarnare un cavallo; ſ. -, scorticarsi andando a cavallo.

Auf'reizen, *v. a.* eccitare, incitare, irritare, attizzare, animare, incoraggiare, incalzare, sommuovere.

Auf'reizer, *m.* incitatore, provocatore, agitatore, *m.*

Auf'reizung, *f.* provocazione, incitazione, eccitazione, agitazione, *f.*

Auf'rennen, *v. a.* aprire correndo contra qc.

Auf'richten, *v. a.* erigere, ergere, rizzare, raddirizzare, dirizzare, drizzare, alzare, rialzare, innalzare; piantare, sollevare; Maſte -, alberare un vascello, piantar alberi; ein Gebäude -, costruire una fabbrica; ein Denkmal -, erigere un monumento; *fig.* ſ. -, consolare, confortare qd., sollevar l'animo di qd.; ſ. -, rizzarsi, alzarsi, sollevarsi da terra; *fig.* riconfortarsi, rassicurarsi, rianimarsi, riprendere coraggio; ein aufgerichteter Löwe (im Wappen), un lione rampante.

Auf'richtig, *agg.* sincero, franco, leale, schietto, ingenuo, candido, retto. **-keit**, *f.* sincerità, franchezza, lealtà, schiettezza, ingenuità, candidezza, *f.*

Digitized by Google

Auf'riegeln, *v. a.* tirare od. aprire il chiavistello, aprire il catenaccio, schiavacciare.
Auf'ringeln, *v. a.* inanellare; ſ. -, torcersi (de' serpenti).
Auf'riß, *m.* pianta, *f.* disegno, *m.* contorni, *m. pl.* ortografia, *f.* piano, *m.*
Auf'ritzen, *v. a.* fendere leggermente, scalfire, scalficcare, calterire, intaccare; escoriare; ſ. die Haut -, calterirsi od. scalfirsi la pelle, scorticarsi alquanto.
Auf'ritzung, *f.* scalfittura, scorticatura, intaccatura leggiera, escoriazione, *f.*
Auf'rollen, *v. a.* mettere in rotoli, avvolgolare, arrotolare, avviluppare; svolgere, sviluppare, spiegare, distendere.
Auf'rücken, *v. a.* alzare, mettere più in alto; *v. n.* avanzare.
Auf'ruf, *m.* chiamata, chiama, *f.* invito, *m.* citazione, provocazione, *f.* appello, *m.* **-en,** *v. a.* chiamare, far la chiamata, invitare, citare, provocare; far l'appello, far la chiama, degli scolari; sfidare.
Auf'ruhr, *m.* rivolta, ribellione, sollevazione, sedizione, *f.* tumulto, subbuglio, garbuglio, moto, *m.* avviluppata, agitazione (politica), *f.*; einen - erregen, sollevare, suscitare, ammutinare (il popolo); in - verſetzen, allarmare.
Auf'rühren, *v. a.* rimestare, rimescolare, smuovere, dimenare, diguazzare; *fig.* suscitare, sollevare, ammutinare, ribellare, fare insorgere (contro l'autorità).
Auf'rührer, *m.* ribelle, sedizioso, fazioso, abbottinatore, agitatore, avviluppatore, *m.* **-iſch,** *agg.* ribelle, ribello, rivoltoso, sedizioso, fazioso, insurrezionale. [rivolta, *m.*
Auf'ruhrſtifter, *m.* autore d'una
Auf'rührung, *f.* rimestamento, rimescolamento, diguazzamento, *m.* [ponti.
Auf'rüſten, *v. a.* (mur.) costrurre
Auf'rüſtung, *f.* (mur.) costruzione di ponti, *f.*
Auf'rütteln, *v. a.* scuotere, svegliare a forza di scuotere; aprire scuotendo, spigrire.
Auf'rüttelung, *f.* scuotimento, *m.*
Auf'ſacken, *v. a.* caricare, addossare, indossare (un peso).
Auf'ſagen, *v. a.* recitare, dir la sua lezione; disdire, licenziare, congedare, dar congedo; intimare (un capitale); jm. den Dienſt -, licenziarsi.
Auf'ſägen, *v. a.* aprir segando.
Auf'ſagung, *f.* recitazione; disdettta, *f.* congedo, *m.* intimazione, *f.*
Auf'ſammeln, *v. a.* raccogliere, raccorre; Aehren -, spigolare; -, *n.* spigolamento, *m.*
Auf'ſäſſig, V. Aufſäßig.
Auf'ſatteln, *v. a.* sellare, mettere la sella.
Auf'ſatz, *m.* minuta, *f.* schizzo, abbozzo; trattato, trattatello, tema, componimento, *m.* composizione; acconciatura di capo, *f.*; fornimento (d'un armadio), *m.*; messa, portata (di vivande), *f.*; (Tafel-) trionfo (trionfino) della tavola, *m.*
Auf'ſäßig, *agg.* nemico, contrario, avverso, avversario, infesto; ostinato, ribelle; refrattario; - werden, impennarsi; jm. - ſein, prendere in odio qd., voler male a qd., averla con qd. **-keit,** *f.* contrarietà, ostinazione, ribellione, insubordinazione; avversione, nemicizia, *f.* odio, *m.*
Auf'ſäubern, *v. a.* nettare, pulire.
Auf'ſaugen, *v. a.* aprire succhiando; sugare, succhiare, attrarre, imbeversi di qc.
Auf'ſäugen, *v. a.* allattare (un bambino). [do.
Auf'ſchaben, *v. a.* aprire raschian-
Auf'ſchanzen, *v. a.* ammucchiare, ammassare; accatastare.
Auf'ſchärfen, *v. a.* raffilare, assottigliare di nuovo, ridare il taglio (a un coltello etc.); ſ. die Haut -, scalfirsi od. calterirsi la pelle.
Auf'ſchärfung, *f.* raffilamento, assottigliamento, *m.*
Auf'ſcharren, *v. a.* razzolare od. raspare la terra, scavare razzolando.
Auf'ſchauen, *v. n.* levar gli occhi, alzar gli occhi, guardare in sù od. in alto; aufgeſchaut! guarda! badate!
Auf'ſchauern, *v. a.* (agr.) arare la terza volta, terzare (un campo). [colla pala.
Auf'ſchaufeln, *v. a.* ammucchiare
Auf'ſchäumen, *v. a.* alzar la schiuma; *fig.* bollire (di sdegno, d'ira).
Auf'ſcheren, *v. a.* (tess.) ordire, mettere l'ordito; (mar.) das Tauwerk -, zaffare i capi.
Auf'ſcheuchen, *v. a.* sbucare, scovare, stanar le fiere, cavar dal covo; levare a volo gli uccelli.
Auf'ſcheuern, *v. a.* nettare, ripulire, lavare (le stoviglie), strofinare; scorticar (la pelle).
Auf'ſchichten, *v. a.* accatastare, accastellare, stivare, abbicare, stratare, stratificare, incavalcare; ammassare, attorrare.
Auf'ſchichtung, *f.* accatastamento, stivamento, *m.* incavalcatura, *f.*
Auf'ſchiebbar, *agg.* differibile.
Auf'ſchieben, *v. a.* rimandare, differire, procrastinare, rimettere, sospendere, ritardare, aggiornare, prorogare; prolungare, posporre, posticipare, soprassedere, soprastare, dilazionare.
Auf'ſchiebung, *f.* V. Aufſchub.
Auf'ſchießen, *v. a.* aprire a colpi di cannoni; (mar.) ein Ankertau -, aducciare, adugliare un capo; *v. n.* crescere rapidamente, grandire repentinamente, venir su con prestezza, sperticare; lang aufgeſchoſſen, spilungone, lanternuto.
Auf'ſchinden, ſ. -, *v. r.* scorticarsi.
Auf'ſchlacken, *v. n.* ridursi od. convertirsi in iscoria; -, *n.* scoriazione, *f.*
Auf'ſchlag, *m.* mostra, mostricina, mostreggiatura, *f.* rivolto (d'un abito), paramano, *m.* manopola, rovescia (delle maniche), *f.*; rincaro, incarimento, aumento (dei prezzi), *m.*; (mus.) battuta, *f.* alzamento, *m.*; balzo (d'una balla), *m.*; (chir.) cataplasma, *m.*; mit Aufſchlägen verſehen, mostreggiato.
Auf'ſchlagen, *v. a.* aprire a forza di colpi; rivoltar (le maniche); die Augen -, alzare od. levar gli occhi, guardare in alto; ein Bett, eine Bude -, mettere su, piantare un letto, una botteguccia; ein Buch -, aprire un libro; ein Lager -, piantare un campo; (mil.) die Lager -, porre gli alloggiamenti; ein lautes Gelächter -, prorompere in risa, alzar le risa, far le risa; Nüſſe -, rompere, schiacciar noci; Eier -, schiacciar uova, affrittellare; eine Stelle in einem Buche -, cercare un passaggio in un libro; ein Faß -, sfondare una botte; ſeine Wohnung -, fissare il suo domicilio, stanziarsi, fermar la sua dimora; mettere dimora, prendere alloggio; *v. n.* incarire, andar su ne' prezzi, aumentare; ſ. den Kopf -, ferirsi la testa cadendo.
Auf'ſchließen, *v. a.* aprire, schiudere (con chiave), dischiavare; *fig.* spiegare, rivelare; jm. ſein Herz -, aprire, svelare od. sfogare il suo cuore a qd.; ſ. -, schiudersi, aprirsi, sbocciare.
Auf'ſchlingen, *v. a.* snodare, disnodare, disfare, districare; distrigare, sviluppare; divorare.
Auf'ſchlitzen, *v. a.* fendere, aprir fendendo, fare un' incisione; scalfire; jm. den Bauch -, sventrare qd.
Auf'ſchluß, *m.* apertura; spiegazione, nozione, *f.* schiarimento, *m.* lumi, *m. pl.* chiave, *f.*; ſ. - über etw. verſchaffen, informarsi, venire al chiaro di qc.; - über etw. geben, dar degli schiarimenti di qc.
Auf'ſchmauſen, *v. a.* consumare, spendere tutto il suo.
Auf'ſchmeicheln, *v. a.* jm. etw. -, insinuare con belle parole a prendere qc.; ſ. -, insinuarsi con accarezzamenti, con belle parole.
Auf'ſchmeißen, V. Aufwerfen.
Auf'ſchmelzen, *v. a.* attaccare squagliando, fondere od. squagliare sopra qc.; *v. n.* liquefarsi, fondersi.
Auf'ſchmieden, *v. a.* congiungere un ferro per mezzo del fuoco.
Auf'ſchmieren, *v. a.* stendere sopra qc. ugnere; consumare tutto (butirro, unguento).
Auf'ſchmücken, *v. a.* ornare, acconciare, abbellire, far bello, assettare.
Auf'ſchnallen, *v. a.* sfibbiare, sciorre le fibbie, slacciare; affibbiare, allacciare, attaccare con fibbia.
Auf'ſchnappen, *v. a.* acceffare, abboccare, acchiappare; *fig.* intendere, pescare, scoprire a

Digitized by Google

caso, ricavare; *v. n.* balzare in su.

Auf'ſchneiden, *v. a.* fare un taglio, tagliare, aprire col taglio, fendere, sparare, spaccare; (chir.) incidere; Brot -, affettare il pane; ein Buch -, tagliare un libro; den Bauch -, sventrare, sparare il ventre; *v. n. fam.* esagerare, far lo spaccone, gloriarsi, millantare, smargiassare, aggrandire, amplificare smoderatamente, lanciar campanili, sballare, sballarle grosse; ficcare ob. piantare carote.

Auf'ſchneider, *m.* ripartitore, distributore, *m.*; *fig.* millantatore, gradasso, smargiasso, spaccone, spadaccino, fanfarone, cospettone, arcifanfano, spiantamondi, ammazzasette, *m.* **-ei',** *f.* millanteria, fanfaronata, smargiassata, spaccata, ostentazione, esagerazione, fandonia, amplificazione, gradassata, *f.* **-iſch,** *agg.* millantatore, esagerante, esagerativo.

Auf'ſchneidung, *f.* incisione, *f.* tagliamento, taglio, *m.*

Auf'ſchnellen, *v. a.* far balzare; *v. n.* balzare in sù; guizzare a fior d'acqua.

Auf'ſchnitt, *m.* incisione, intaccatura, *f.* intacco, taglio, *m.*; carne in fette, *f.*

Auf'ſchnüffeln, *v. a.* scoprire ob. trovare fiutando.

Auf'ſchnüren, *v. a.* slacciare, dislacciare, sciogliere le stringhe, allargare il busto; attaccar colle stringhe, allacciare su.

Auf'ſchobern, *v. a.* ammucchiare, accatastare, abbarcare.

Auf'ſchöpfen, *v. a.* raccogliere nel cucchiajo, prendere colla mestola.

Auf'ſchoſſen, V. Aufſchießen.

Auf'ſchößling, *m.* rampollo, germoglio, pollone, rimessiticcio, brocco, *m.*; *fig.* uomo lanternuto, spilungone, *m.*

Auf'ſchrauben, *v. a.* svitare, sconnettere; attaccare ob. fermare con vite.

Auf'ſchrecken, *v. a.* scovare, sbucare, stanare; spaventare; vom Schlafe -, destare ob. svegliare repentinamente; *v. n.* destarsi di sobbalzo, in sussulto, riscuotersi spaventato.

Auf'ſchrei, *m.* grido stridente, strido, *m.*

Auf'ſchreiben, *v. a.* scrivere, notare, stendere, mettere in iscritto; porre in carta; scrivere a libro, appuntare.

Auf'ſchreien, *v. a.* destare ob. svegliare con grida; *v. n.* stridere, gridare, alzare un grido.

Auf'ſchrift, *f.* inscrizione, iscrizione; soprascritta, *f.* indirizzo, ricapito, *m.*; die - machen, soprascrivere.

Auf'ſchroten, *v. v.* voltolare in sù, tirare sù.

Auf'ſchub, *m.* dilazione, *f.* ritardo, soprastamento, indugio, aggiornamento, *m.* dimora, mora, proroga, pertrazione, prolungazione, sospensione, *f.* respiro, prolungamento, *m.* procrastinazione, *f.*; - der Zahlung, moratoria, *f.*; keinen - leiden, non soffrire indugio ob. ritardo, non ammettere differimento. [tizzare.

Auf'ſchüren, *v. a.* attizzare, rat-

Auf'ſchürzen, *v. a.* succignere; ſ. -, accincignarsi, tirar su (le vesti).

Auf'ſchürzer, *m.* paggio, *m.*

Auf'ſchütteln, *v. a.* sbattere, rimuovere, smuovere; spiumacciare ob. sprimacciare, abballinare (il letto); ſ. -, svegliare scuotendo.

Auf'ſchütten, *v. a.* versare sopra qc.; ammassare, ammucchiare, raccogliere; Korn -, raunare, raccogliere grano nel magazzino, immagazzinare. [*m.*

Auf'ſchüttung, *f.* immagazzinare,

Auf'ſchützen, *v. a.* (mugn.) ritener l'acqua.

Auf'ſchwämmen, V. Aufſchwemmen.

Auf'ſchwänzen, *v. a.* ripiegar la coda (d'un animale).

Auf'ſchwärzen, *v. a.* ritingere di nero, annerir di nuovo.

Auf'ſchwatzen, *v. a.* persuadere qd. di prendere qc., indurre con belle parole (qd. di far qc.), appiccicare ob. appioppare qc. a qd.

Auf'ſchweben, *v. n.* alzarsi in sù.

Auf'ſchwellen, *v. a.* gonfiare, rigonfiare, enfiare; (med.) tumefare; *v. n.* gonfiarsi, enfiarsi; ingrossare; (med.) tumefarsi, intumidirsi.

Auf'ſchwellung, *f.* gonfiamento, enfiamento; ingrossamento, *m.*; (med.) intumescenza, *f.*

Auf'ſchwemmen, *v. a.* ingrossare, far gonfiare, rigonfiare, far galleggiare.

Auf'ſchwingen, ſ. -, *v. r.* levarsi ob. alzarsi a volo, slanciarsi; *fig.* innalzarsi.

Auf'ſchwung, *m.* slancio, volo, *m.* elevazione, *f.* rialzo, *m.*

Auf'ſegeln, *v. a.* (mar.) einen Fluß -, rimontare un fiume.

Auf'ſehen, *v. n.* alzar gli occhi, riguardare in alto; -, *n.* romore, fragore, strepito, chiasso, scandalo, *m.* scena, *f.*; - erregen ob. machen, far chiasso, far parlar di sè, dar nell'occhio, far sensazione, far dello strepito; scandalizzare, far bella la piazza, far bello (mettere a romore) il vicinato; es hat großes - erregt, se n'è fatto un gran dire.

Auf'ſeher, *m.* ispettore, inspettore, intendente, soprantendente, *m.* **-amt,** *n.* ispezione, sovrintendenza, *f.*

Auf'ſein, *v. n.* essere fuor del letto, essere alzato; wohl -, star bene, trovarsi bene.

Auf'ſetzen, *v. a.* porre ob. mettere su, porre in piedi, drizzare, rizzare, erigere; notare, stendere, distendere, mettere in iscritto, minutare, impiantare, appuntare, registrare; mettersi (un cappello, occhiali etc.); far la nota; (giuoc.) die Steine -, intavolare; *fig.* ſeinen Kopf -, ostinarsi, impuntarsi, intestarsi, incapponirsi; Speiſen -, imbandir la mensa, portar le vivande in tavola; Segel -, rizzare i birilli; ein Stockwerk -, aggiungere un piano; (mar.) die Anker -, abbozzar l'ancore; die Segel -, ghindar le vele; ſ. -, alzarsi a sedere; montare a cavallo; ſ. wider ſ. -, rivoltarsi contra qd.; -, *n.* (einer Schrift) impianto (d'una scrittura), *m.*

Auf'ſetzmauer, *f.* muro di cemento, di carica, *m.*

Auf'ſetzung, *f.* drizzamento, alzamento, rialzamento; imbandimento (della mensa), *m.*

Auf'ſeufzen, *v. n.* sospirare; (tief)-, trarre un (profondo) sospiro.

Auf'ſicht, *f.* inspezione, ispezione, intendenza, sovrintendenza, soprantendenza; sorveglianza, direzione, *f.*; die - über etw. haben, dirigere, invegliare, invigilare qc., aver l'ispezione di qc., aver la sopraintendenza di qc.; unter ſich -, sotto la disciplina ob. la direzione di qd.; unter - ſtellen, mettere ne' pupilli.

Auf'ſieden, *v. a.* far bollire, lessare; *v. n.* levare il bollo ob. il bollore, bollire; -, *n.* bollore, bollimento, *m.*

Auf'ſiegeln, *v. n.* attaccare colla cera d'Espagna.

Auf'ſingen, *v. a.* svegliare col canto; cantare (un'aria).

Auf'ſitz, *m.* montata, *f.* montare, *m.*; zum - blaſen, suonare la buttasella. **-en,** *v. n.* montare (a cavallo ob. in sella), salire a cavallo; insellarsi, stare attaccato a qc.; (mar.) essere arenato, aver dato in un banco di rena; essere seduto, non coricarsi, non andare a letto; hinten -, cavalcare in groppa; (mil.) aufgeſeſſen! a cavallo!

Auf'ſorren, *v. n.* (mar.) alzar le amache, rilevar le brande.

Auf'ſpähen, *v. a.* spiare, cercare a scoprire, rintracciare.

Auf'ſpalten, *v. a.* fendere, spaccare; *v. n.* fendersi, spaccarsi.

Auf'ſpannen, *v. a.* tendere, distendere, spiegare; Saiten auf ein Inſtrument -, rincordare uno stromento; rimettere le corde ad uno strumento; *fig.* gelindere Saiten -, venir colle buone, cambiar di tuono; den Schirm -, aprire il parapioggia.

Auf'ſparen, *v. a.* conservare, serbare, risparmiare, mettere a parte; *fig.* rimettere, differire.

Auf'ſpeichern, *v. a.* ammucchiare, raccogliere nel granajo, abbarcare, ammontare, infondacare, immagazzinare.

Auf'ſpeiſen, *v. a.* consumare, finire di mangiare, mangiar tutto, levarsi da tavola.

Auf'ſperren, *v. a.* (largamente) aprire, spalancare, sbarrare; die Augen -, far grandi occhi, spalancar gli occhi; *fam.* sgranare tanti d'occhi; das Maul -, stare a bocca aperta; Maul u. Naſe -, rimanere ob. starsene colla bocca aperta, rimanere sbalordito.

Digitized by Google

Auf'sperrung, *f.* apertura, *f.* aprimento, spalancamento, allargamento, *m.*

Auf'spielen, *v. a.* (mus.) **ein Stück -**, sonare un pezzo di musica; *f.* -, ammestare, fare il cioccia, spadroneggiare; *f.* als Dichter, Gelehrter ꝛc. -, pretenderla a poeta, a dotto etc.

Auf'spießen, *v. a.* infilzare, infilare, mettere sullo spiedo; impalare.

Auf'spinnen, *v. a.* finire di filare, filar tutto; consumare il filo (filando).

Auf'spreizen, *v. a.* stendere, aprir largamente; *f.* -, pavoneggiarsi; *fig.* aufgeſpreizt, tronfio od. gonfio d' orgoglio, di superbia.

Auf'sprengen, *v. a.* aprire con violenza, forzare, rompere.

Auf'sprießen, *v. n.* germogliare, germinare, pullulare, mettere rampolli.

Auf'springen, *v. n.* saltare od. balzare in su; schiudersi, aprirsi da se; scoppiare; fendersi, crepare, (s)crepolare, spaccarsi; (v. den Händen) screpolare, fendersi; aufgeſprungene Haut, *f.* setole, *f. pl.*; -, *n.* balzo, salto, aprirsi subito, *m.*

Auf'spritzen, *v. n.* schizzare in alto; scaturire.

Auf'sproſſen, *v. n.* germogliare, pullulare, mettere rampolli; nascere.

Auf'sprudeln, *v. n.* scaturire od. alzarsi gorgogliando.

Auf'spulen, *v. a.* incannare, accannellare, agguindolare, avvolgere filo sopra il cannone, il rocchetto, annaspare; -, *n.* accannellamento, incannaggio, *m.*

Auf'spuler, *m.* -in, *f.* incannatore, agguindolatore, *m.* -tora, *f.*

Auf'spülen, *v. a.* ammassare (rena sulle coste); nettare, scialacquare.

Auf'spünden, *v. a.* levare (torre) il cocchiume d' una botte.

Auf'spüren, *v. a.* trovare, cercare a scoprire, scoprire, andare in traccia di qc., braccare, braccheggiare, aormare. [*f.*

Auf'spürung, *f.* ricerca, scoperta,

Auf'stacheln, *v. a.* irritare, stimolare, spronare, pungere.

Auf'stampfen, *v. a.* calcare, calpestare; battere i piedi.

Auf'stand, *m.* sedizione, sollevazione, sommossa, *f.* tumulto, ammutinamento, moto, movimento, *m.* ribellione, insurrezione, *f.* insorgimento, subbuglio, garbuglio, *m.*; einen - erregen, ammutinare, far nascere un tumulto, eccitare una sollevazione.

Auf'ständiſch, *agg.* ribelle, sedizioso, insurrezionale; - werden, ribellarsi.

Auf'ſtapeln, *v. a.* ammontare, ammassare, ammucchiare, accumulare, accatastare.

Auf'ſtapelung, *f.* accatastamento, ammassamento, ammucchiamento, *m.* [nel cielo.

Auf'ſtarren, *v. n.* fissar gli occhi

Auf'ſtauchen, *v. a.* (fabbr.) raccorciare, ingrossare (una verga di ferro); battere la punta (d' una penna).

Auf'ſtauen, *v. a.* far rigurgitar l' acqua (arrestandone il corso).

Auf'ſtechen, *v. a.* aprire colla punta; ritoccare, passare col bulino; (mar.) zwei Taue -, aggiustare due capi, fare un gruppo di due capi.

Auf'ſtecken, *v. a.* rialzare (le vesti); inastare, attaccare con ispille; piantare od. inalberare (la bandiera od. banderuola); mettere sul candelliere (una candela).

Auf'ſtehen, *v. n.* alzarsi (in piedi), levarsi, rizzarsi su' piedi; risorgere; stare aperto, essere dischiuso; uscire di letto; beim -, nel levarsi, nell' uscir di letto; in Maſſe -, insorgere, levarsi in massa; v. Tiſche -, levarsi od. alzarsi da tavola.

Auf'ſteifen, *v. a.* rassodare (un cappello); dar l' amido alla biancheria, insaldare, inamidare. [letto, *m.*

Auf'ſteigeklappe, *f.* (idr.) morta-

Auf'ſteigen, *v. n.* salire, montare, alzarsi; ascendere (sull' orizzonte); venire a galla, emergere; es ſteigt mir ein Gedanke auf, mi viene un pensiero (in mente); es ſteigt ein Gewitter am Himmel auf, si solleva un temporale; das läßt Zweifel -, questo fa nascere dubbi; die Galle ſteigt mir auf, mi si muove la bile; -, *n.* ascensione, *f.* ascendimento, *m.* montata, salita, *f.* -d, *agg.* ascendente; (astr.) ascensionario; -e Linie, linea ascendentale, *f.*; Verwandtſchaft in -er Linie, ascendenza, *f.*

Auf'ſteigung, *f.* ascensione, *f.* ascendimento, *m.* montata, salita, *f.*

Auf'ſtellen, *v. a.* mettere od. porre in piedi, rizzare, piantare, ergere; collocare, posare, schierare; *f.* -, stanziarsi, fermarsi, appiopparsi, postarsi; ein Bett -, mettere su un letto; die Kegel -, rizzare i birilli; ein Netz -, tendere una rete; eine Falle -, mettere, (caricare) una trappola; Bücher -, riporre nello scaffale od. nella scansia (i libri); Truppen -, schierare, accampare le truppe; Waaren -, esporre od. mettere in mostra, in vendita le merci; (giuoc.) die Steine, die Figuren -, intavolare; eine Bildſäule -, ergere una statua; *fig.* eine Behauptung -, sostenere un' opinione; esporre un' opinione; Beweiſe -, produrre od. addurre testimoni; Grundſätze -, mettere od. esporre principi; *f.* (in Reih u. Glied) -, schierarsi.

Auf'ſtellung, *f.* collocazione, erezione, *f.*; schieramento (delle truppe), *m.*; produzione (di testimoni), esposizione od. adduzione (di principi etc.), *f.*

Auf'ſtemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare; aprire collo scalpello.

Auf'ſtempeln, *v. a.* improntare, imprimere (su qc.).

Auf'ſteppen, *v. a.* trapuntare su qc., ornare di trapunto.

Auf'ſticken, *v. a.* cucire fregi, ricamare su qc.

Auf'ſtieben, *v. n.* levarsi in polvere.

Auf'ſtöbern, *v. a.* scovare, sbucare, far levare (le fiere).

Auf'ſtöpſeln, *v. a.* sturare.

Auf'ſtören, *v. a.* far alzare repentinamente, far uscire stuzzicando; das Feuer -, rattizzare il fuoco; ein Weſpenneſt -, stuzzicare un vespajo.

Auf'ſtoßen, *v. a.* aprire spingendo, aprire con violenza (con una spinta, con un calcio); *v. n.* dare od. urtare contro, imbattersi od. abbattersi in qd., venire sotto mano; arrivare, presentarsi; tornare a gola; man weiß nicht, was einem - kann, non si sa, che cosa può arrivare od. avvenire; der Wein ſtößt auf, il vino fermenta, piglia la punta.

Auf'ſtößig, *agg.* guasto, torbido, acido; indisposto, malaticcio.

Auf'ſträuben, *f.* -, *v. r.* arrizzarsi od. arricciarsi, raccapricciarsi.

Auf'ſtreben, *v. n.* fare sforzi per levarsi, tentare di salire.

Auf'ſtrebung, *f. fig.* sforzi, *m. pl.* slancio, *m.* tendenza, *f.*

Auf'ſtrecken, *v. a.* tendere in alto, alzare al cielo.

Auf'ſtreich, *m.* incanto, *m.* asta, licitazione, *f.* -en, *v. a.* distendere, stendere (butirro, cerotto etc.); rialzare, raddrizzare; appiastrare.

Auf'ſtreifen, *v. a.* die Aermel -, rimboccarsi, sbracciarsi, rimboccar le maniche; *v. n.* radere la terra; *f.* die Haut -, scorticarsi la pelle.

Auf'ſtreuen, *v. a.* spargere (polvere etc.) sopra qc.

Auf'ſtrich, *m.* (mus.) tratto d' archetto in su, *m.*

Auf'ſtricken, *v. a.* adoperar tutto il filo nel far calzette etc.

Auf'ſtülpen, *v. a.* ripiegare, rivoltare; appuntare (un cappello); aufgeſtülpte Naſe, *f.* naso rivolto all' insù, naso rabbuffato od. rincagnato, naso camuso.

Auf'ſtürzen, *v. a.* mettere il coperchio su qc., coprire con prestezza; *v. n.* dar contro qc.

Auf'ſtutzen, *v. a.* ripiegare, appuntare (la tesa d' un cappello); azzimare, raffazzonare, far bello, ornare; *v. n.* alzar gli occhi con sorpresa od. maraviglia.

Auf'ſtützen, *v. a.* appoggiare; puntellare (un edifizio); *f.* -, appoggiarsi.

Auf'ſuchen, *v. a.* cercare, ricercare, indagare, investigare, rintracciare; (cacc.) braccare, braccheggiare (fiere); andare in traccia; v. der Erde -, raccattare.

Auf'ſuchung, *f.* ricerca, investigazione, indagazione, perquisizione, *f.*

Auf'ſummen, *f.* -, *v. r.* crescere, accumularsi, aumentarsi, ingrandirsi.

Auf'tafeln, V. Auftiſchen.

Digitized by Google

Auf'takeln, *v. a.* (mar.) armare, guarnire un vascello, arredare, attrazzare, attrezzare, allestire una nave. [trabbattuta, *f.*
Auf'takt, *m.* (mus.) alzata, con-
Auf'taljen, *v. a.* (mar.) alzar pesi coi paranchi, palancare.
Auf'tanzen, *v. n.* lacerare od. logorare a forza di ballare.
Auf'tauchen, *v. n.* emergere, sorgere, levarsi al disopra, venire a galla; *fig.* parere, apparire, farsi giorno; (v. Gedanken) nascere. [varsi barcollando.
Auf'taumeln, *v. n.* alzarsi od. le-
Auf'thauen, *v. a.* sciogliere, struggere il ghiaccio, sgelare, didiacciare, (di)sghiacciare, sdiacciare; *v. n.* sgelare, scongelare, sciogliersi, disghiacciarsi, dimojare; -, *n.* scongelo, *m.*
Auf'thun, *v. a.* aprire, dischiudere; scioglière; Essen -, scodellare, fare le scodelle; Suppe -, minestrare; die Augen -, aprir gli occhi; den Beutel -, aprire, sciorre la borsa, sborsare; seine milde Hand -, allargar la mano, usar liberalità; ſ. -, aprirsi; fendersi.
Auf'thürmen, *v. a.* ammontare, ammucchiare, accatastare, ammassare, attorrare; ſ. -, ammonticchiarsi; aufgethürmt voll, colmo arcato, pieno zeppo.
Auf'tiefen, *v. a.* cavare, incavare, affossare.
Auf'tiefmeißel, *m.* cacciatoja, *f.*
Auf'tiſchen, *v. a.* mettere od. portare in tavola, imbandire le vivande, regalare; *fig.* mettere in tavola.
Auf'trag, *m.* incarico, impegno, assunto, *m.* incombenza, incumbenza; commissione, *f.* ordine, *m.* ingiunzione, *f.*; im -e v. ..., dalla parte di ..., per incarico di ...; einen - geben od. ertheilen, incombenzare, dare una commissione, incaricare di qc., addossare un' incumbenza; einen - ausführen, eseguire un ordine.
Auf'tragen, *v. a.* mettere in tavola, servire, imbandire le vivande; ein Kleid ꝛc. -, usare, logorare una veste, un abito etc.; jm. etw. -, incaricare qd. di qc., ingiungere qc. a qd., incombenzare qd., dare un' incombenza, una commissione a qd.; es iſt mir aufgetragen worden, sono incaricato di ...; Farben -, dare il colore, colorare, applicare colori, dar una mano (due, tre etc. mani) di colore; *fig.* die Farben dick -, esagerare, aggrandire, eccedere i confini del vero; (pitt.) caricare di colore.
Auf'traggeber, *m.* commettente, mandatore, *m.*
Auf'träufeln, *v. a.* versare in gocce; *v. n.* cadere in gocce, sgocciolare.
Auf'treiben, *v. a.* spingere in alto; enfiare, gonfiare, tumefare; ricercare; rintracciare, esplorare; levare, sbucare, scovare od. stanare il selvaggiume; procacciarsi, procurare qc., pescare, trovare; den Hut -, ingozzare il cappello a qd.; *v. n.* arenare, dar nelle secche; etw. aufzutreiben ſuchen, essere in cerca di qc.
Auf'trennen, *v. a.* disfare il cucito, scucire, sdrucire, sdrucire; smagliare (una calza).
Auf'treten, *v. a.* schiacciare co' piedi; *v. n.* mettere piede a terra; camminare; presentarsi, mostrarsi, prodursi, procedere; comparire (venire) in iscena; montare (in cattedra, in pergamo); wieder - (v. Krankheiten), ricomparire; zum erſten male -, debuttare, esordire, esordiare, presentarsi per la prima volta sulle scene, far la prima recita; gegen j. -, dichiararsi od. levarsi contro qd.; als Zeuge gegen j. -, rendere testimonianza contra qd.; dreiſt -, condursi od. mostrarsi insolente; leicht, hart -, camminare graziosamente, pesantemente; -, *n.* apparizione, comparsa; condotta, *f.*; erſte -, esordio, *m.* prima presentazione sulle scene, *f.*
Auf'tritt, *m.* scalino, gradino, scaglione, *m.*; piedana, predella, *f.* montatojo, *m.*; (teatr.) scena, *f.*; ein trauriger -, una trista scena od. scenata.
Auf'trocknen, *v. a.* seccare, disseccare, asciugare; *v. n.* asciugarsi.
Auf'trommeln, *v. a.* svegliare col suono del tamburo.
Auf'tröpfeln, V. Aufträufeln.
Auf'trumpfen, *v. n.* giuocar trionfo; *fig.* dire il suo fatto a qd.
Auf'tuchen, *v. a.* (mar.) die Segel -, piegar le vele.
Auf'tupfen, *v. a.* (chir.) raccogliere colla filaccia od. filaccica.
Auf'tuſchen, *v. a.* ritoccare coll' inchiostro della Chìna.
Auf'wachen, *v. n.* svegliarsi, destarsi, dissonnarsi; die ganze Nacht ſchlafen ohne aufzuwachen, dormire tutto (d') un sonno.
Auf'wachſen, *v. n.* crescere, andar crescendo, ingrandirsi, divenir grande, venire sù; -, *n.* accrescimento, *m.*
Auf'wägen, V. Aufwiegen.
Auf'wallen, *v. n.* (ri)bollire, levare il bollore, sobbollire; leicht -, sobbollire; *fig.* trasportarsi contro qd., lasciarsi trasportar dall' impeto etc.; -, *n.* fervere.
Auf'wällen, *v. a.* far bollire, mettere in bollore, far cuocere lentamente.
Auf'wallung, *f.* bollimento, bollore, *m.* bollizione; ebollizione (del sangue), *f.* ebollimento, ribollimento, *m.*; *fig.* emozione, effervescenza, *f.* trasporto, *m.*; in der erſten -, nel primo bollore, nel primo impeto.
Auf'walzen, *v. a.* mettere sul rullo.
Auf'wälzen, *v. a.* rotolare in sù; jm. etw. -, incaricare qd. di qc.
Auf'wand, *m.* spesa, *f.* dispendio, scialo, sfoggio, sfarzo, *m.*; mostra, pompa, magnificenza, *f.* lusso, *m.*; - v. Worten, ambage, *f.*; großen - machen, fare scialo, scialare, sfoggiare, non risparmiar le spese; den - liebend, sfarzoso. [il calice.
Auf'wandeln, *v. a.* (teol.) elevare
Auf'wandsgeſetz, *n.* legge suntuaria, *f.*
Auf'wärmen, *v. a.* riscaldare, ricuocere; *fig.* risvegliare, ressuscitare, di nuovo produrre; *fig.* rivangare; das iſt eine aufgewärmte Geſchichte, è una cosa ridetta od. ricantata mille e mille volte, è una cosa banale, rifritta; eine Sache wieder -, ritoccare una corda, tornare sullo stesso affare.
Auf'wartefrau, *f.* giornante, *f.*
Auf'wartegeld, *n.* } paga per il
Auf'wartelohn, *m.* } servizio della casa, *f.*
Auf'warten, *v. n.* servire; rendere omaggio, corteggiare, ministrare; jm. -, fare i suoi convenevoli, i suoi atti di dovere a qd.; corteggiare qd. far la corte a qd.; jm. mit etw. -, offrire od. presentare qc. a qd.; bei Tiſche -, servire a tavola; Ihnen aufzuwarten, a' suoi comandi, per servirla; womit kann ich Ihnen -? in che posso servirla?
Auf'wärter, *m.* -in, *f.* servitore, servente, *m.*; serva, fante, fantesca, giornante, guattera, attendente, *f.* mezzo servigio, *m.*
Auf'wärts, *avv.* in alto, in sù, all' insù; a monte; den Fluß - ſchiffen, rimontare il fiume, navigar contro la corrente.
Auf'wartung, *f.* servizio; rispetto, omaggio; atto di dovere, *m.* visita, *f.*; die - haben, essere di servizio, avere il servizio; jm. ſeine - machen, rendere od. far visita a qd., offrire i suoi omaggi a qd., presentare i suoi rispetti a qd., fare i convenevoli, i suoi doveri a qd.
Auf'waſchen, *v. a.* lavare, risciacquare, nettare (le stoviglie), rigovernare, ripulire; impiegare od. usare lavando; ſ. die Hände -, scorticarsi le mani a forza di lavare. [tesca, *f.*
Auf'wäſcherin, *f.* guattera; fan-
Auf'waſch||faß, *n.* mastello, *m.* mastella, tinozza, *f.* -waſſer, *n.* sciacquatura, *f.*
Auf'weben, *v. a.* disfare il tessuto od. l' ordito.
Auf'wechſel, *m.* cambio, aggio, dono di tempo, *m.*; - treiben, aggiotare, far aggiotaggio. -n, *v. n.* far aggiotaggio od. traffico usurario, trafficare con usura.
Auf'wechsler, *m.* aggiotatore, *m.*
Auf'wechſelung, *f.* aggiotaggio, traffico usurario, *m.*
Auf'wecken, *v. a.* svegliare, destare, risvegliare, disonnare, dissonnare, rompere il sonno; *fig.* rallegrare; vom Tode -, risuscitare. [*m.*
Auf'weckung, *f.* svegliare, destare,
Auf'wehen, *v. a.* soffiare, far alzare soffiando, aprire con un alito.
Auf'weichen, *v. a.* ammollire, ammollare, rammorbidare; stemperare, diluire, disciogliere,

Digitized by Google

macerare; immorbidare, immorbidire; *v. n.* ammollirsi, ammollarsi; immorbidire. **-d**, *agg.* (med.) ammollitivo, emolliente; **-e Mittel**, *n.* emolliente, ammollitivo, *m.*

Auf'weifen, *v. a.* annaspare, innaspare, impernare.

Auf'weifen, *v. a.* mostrare, presentare, produrre, far vedere; esibire (scritture).

Auf'weißen, *v. a.* imbiancare di nuovo. [esibizione, *f.*

Auf'weifung, *f.* presentazione,

Auf'wenden, *v. a.* impiegare, spendere, prodigare, consumare; **allen Fleiß -**, far ogni sforzo possibile, impiegare ogni industria.

Auf'wendung, *f.* impiego, dispendio, *m.* spesa, *f.*

Auf'werfen, *v. a.* gettare sopra; rompere gettando; levare od. fare (una diga, un' argine); scavare (un fosso), affossare; costruire (un baluardo); **Erde -**, einen Damm -, acciglionare; **das Maul -**, far muso, arricciare il muso, imbronciare; *fig.* **eine Frage -**, proporre, mettere in campo od. intavolare una questione; **einen Zweifel -**, far nascere un dubbio; mettere in campo un dubbio; ſ. als Richter, Anführer ꝛc. -, fare od. voler fare da giudice; ergersi in censore, atteggiarsi (pretenderla) a giudice, a capo.

Auf'werfung, *f.* scavata, costruzione; proposizione (d' una questione), proposta, *f.*

Auf'wickeln, *v. a.* aggomitolare, avvoltolare, avviluppare; sviluppare, sfasciare, disfare, sgomitolare; inanellare (i capelli); (auf die Spule) agguindolare.

Auf'wickelung, *f.* aggomitolare, avvoltolare; sviluppamento, *m.*

Aufwiegelei', V. **Aufwiegelung**.

Auf'wiegeln, *v. a.* sollevare, scommuovere, ammutinare, ribellare, provocare a ribellione, agitare, concitare.

Auf'wiegelung, *f.* sollevamento, ammutinamento, *m.* ammutinazione, ribellione, rivolta, *f.*

Auf'wiegen, *v. a.* pesare, bilanciare (da), sbilanciare; compensare, contrappesare, contrabbilanciare; superare; **mit Gold -**, pagar d' oro.

Auf'wiegler, *m.* sollevatore, sedizioso, ribelle, ribello, fazioso, abbottinatore, ammutinatore, mestatore, sommovitore, *m.* **-iſch**, *agg.* sedizioso, fazioso, ribelle, turbolento, riottoso.

Auf'windeln, *v. a.* sfasciare (un bambino).

Auf'winden, *v. a.* innaspare, annaspare, accerrare, incannare, tirare su coll' argano, alzare od. levare per via d' argano; (mar.) issare, (a)ghindare, alare; storcere, disfare; ſ. -, levarsi serpeggiando; storcersi, svolgersi.

Auf'wirbeln, *v. a.* sollevare, levare in vortici, ammulinare.

Auf'wirken, *v. a.* impiegare od. usare tessendo; disfar l' ordito; (cacc.) sparare il ventre, sventrare; (forn.) dar la forma al pane, formar le pagnotte.

Auf'wirren, *v. a.* sviluppare, sciogliere, distrigare, regolare, mettere in ordine.

Auf'wiſchen, *v. a.* nettare, asciugare, tergere. [cio, *m.*

Auf'wiſchlappen, *m.* cencio, tor-

Auf'wogen, *v. n.* levarsi in onde, levarsi bollendo; palpitare.

Auf'wölben, *v. a.* inarcare, innalzare in forma (a foggia) di volta.

Auf'wollen, *v. n.* volere alzarsi.

Auf'wühlen, *v. a.* voltar la terra, scavare col grifo, aprire grufolando, razzolare, grufare, grufolare; *fig.* frugare.

Auf'wurf, *m.* terra alzata, alzata, diga, gettata, scogliera, ghiajata, *f.*

Auf'zählen, *v. a.* contare, (sulla tavola) enumerare, annoverare, inarrare, snocciolare.

Auf'zählung, *f.* enumerazione, *f.* annoveramento, *m.*; minuta, *f.*

Auf'zäumen, *v. a.* imbrigliare, abbrigliare, mettere la briglia.

Auf'zechen, *v. a.* consumare od. spendere trincando.

Auf'zehren, *v. a.* consumare, spendere, assorbere, assorbire.

Auf'zehrung, *f.* consumo, *m.* consunzione, consumazione, spesa, *f.*

Auf'zeichnen, *v. a.* notare, scrivere, segnare, stendere; abbozzare, delineare, dintornare, disegnare, macchiare, profilare, tracciare, far la traccia.

Auf'zeichnung, *f.* annotazione, *f.*; abbozzo, schizzo, disegno, delineamento, *m.*

Auf'zeigen, *v. a.* mostrare, presentare, esibire, produrre, far vedere. [*m.*

Auf'ziehbrücke, *f.* ponte levatojo,

Auf'ziehen, *v. a.* tirare su, alzare, innalzare (con argano); annasare, annusare; sciorre, disfare; (Flüſſigkeiten) bere; *fig.* allevare, educare, nutrire; *v. n.* andare in ordinanza, in fila, in processione; j. -, motteggiare, uccellare, minchionare, corbellare, beffare, canzonare qd., dar la baja a qd., farsi beffe od. prendersi giuoco di qd., burlarsi, gabbarsi di qd., palleggiare, giamb(eggi)are qd., dare il giambo a qd., volere il giambo di qd.; **eine Brücke -**, levare, alzare un ponte; **den Anker -**, levar l' ancora; **den Hahn -**, armare il fucile, tirare il cane; **den Riegel -**, tirare il chiavistello, il catenaccio; **die Segel -**, imbrogliar le vele; **die Schleuſen -**, levar le chiuse; **die Uhr -**, caricare od. montar l' orologio; **den Vorhang -**, alzare il sipario; **eine Schublade -**, aprire un cassettino; **auf Leinwand -**, stendere, incollare sulla tela; **Saiten -**, mettere le corde, incordare (uno strumento); *fig.* **andere Saiten -**, cambiar registro; **gelindere Saiten -**, venir colle belle od. buone, cambiar di tuono; (mil.) **die Wache zieht auf**, la guardia monta; **ein Gewitter zieht auf**, si leva un temporale; **-**, *n.* rimontare, *m.*; orditura; incordatura; burla, corbellatura, *f.*

Auf'zug, *m.* atto; corteggio, *m.* processione, *f.*; arnese, *m.* abbigliamenti ridicoli, *m. pl.*; (tess.) oscio, ordito, *m.* orditura, catena, licciata, *f.* liccio, *m.* trama, *f.*; (oriuol.) remontorio, *m.*; **- der Wache**, parata, *f.*; **in feierlichem -e**, in processione, processionalmente.

Auf'zupfen, *v. a.* sciogliere, disfare un nodo.

Auf'zwängen, *v. a.* aprir per forza, forzare.

Auf'zwecken, *v. a.* imbullettare, attaccare con bullette.

Auf'zwingen, *v. a.* jm. etw. -, costringere od. forzare qd. a prendere od. accettare qc.

Aug'apfel, *m.* pupilla, luce dell' occhio, *f.*; globo dell' occhio, *m.*; *fig.* j. **wie ſeinen - lieben**, amare qd. svisceratamente; **ich liebe ihn wie meinen -**, è la cosa la più cara, ch' io mi abbia, è il mio occhio destro (od. diritto). **-entzündung**, *f.* (med.) oftalmia, *f.* **-häutchen**, *n.* (anat.) coroide, uvea, *f.*

Au'ge, *n.* occhio, *m.*; (bot.) gemma, *f.* nesto, occhio, *m.*; punto (nei dadi), *m.*; **- des Pfaus**, occhio, *m.* gioja, gemma, *f.*; **-n treiben**, gemmare, mettere gemme, bottoni od. bocce; **gute, ſchwache -n haben**, aver la vista buona, debole; **große -n machen**, die **-n weit aufreißen**, spalancar gli occhi, stare con tanto (tanti) d' occhi, guardar cogli occhi spalancati; **vor meinen -n**, a' miei occhi; **in den -n der Welt**, agli occhi del mondo; nel cospetto del mondo; **unter vier -n**, a quattr' occhi; testa (a) testa; da solo a solo; a teco meco; **jm. unter die -n kommen**, cader sotto gli occhi a qd.; **die -n offen (auf) haben**, stare a occhi aperti, vigilare, essere sulla guardia; stare coll' occhio teso; **mit geſchloſſenen -n**, a occhi chiusi, a chius' occhi; **mit bloßem -**, a occhio, a occhio ignudo; **mit bewaffnetem -**, con occhio armato; **ein - worauf haben**, aver l' occhio a qc.; **ein - auf j. haben**, j. **nicht aus den -n laſſen**, porre l' occhio addosso a qd.; prendere di mira qd.; **ein - auf j. (etw.) werfen**, porre l' occhio addosso a qd. (qc.); **kein - v. jm. verwenden**, non istaccar l' occhio da qd.; **j. nicht aus den -n laſſen**, tener d' occhio qd., avere gli occhi addosso a qd.; **mit den -n blinzeln**, strizzar l' occhio; battere gli occhi, far d' occhio; far l' occhiolino; **kein - zuthun können**, non poter chiudere occhio; non poter punto dormire; **ein - zudrücken**, chiudere l' occhio, un occhio od. gli occhi (a qc.), far vista di non vedere; *prov.* **aus den**

Digitized by Google

-n, aus dem Sinn, lontan dagli occhi, lontan dal cuore; occhio non mira, cuor non sospira; occhio non vede e cuor non s'arrabatta; la lontananza ogni gran piaga salda; aus den -n verlieren, perdere d'occhio, di vista; die -n aufmachen, stare in occhi, aversi guardia; tener gli occhi aperti; jm. die -n öffnen, aprir gli occhi a qd., fare accorto, fare ravvedere qd., aprir l'intelletto a qd., sgannare qd.; die -n hinten im Kopf haben, avere gli occhi di dietro, non vedere; die -n überall haben, avere un occhio alla padella e uno al gatto; keine -n u. Ohren haben, non aver nè occhi nè orecchi; *fig.* jm. Sand in die -n streuen, battere od. gettar la polvere negli occhi a qd.; jm. die -n zudrücken, chiudere od. coprire gli occhi a qd.; in die -n fallend, spezioso, bello, appariscente; *fam.* da pigliar colle molle; in die -n fallen, dar nell'occhio, spiccare, essere vistoso od. appariscente; cader sott' occhio, risaltare, saltare agli occhi, far comparsa; das springt in die -n, liegt vor -n, ciò è evidente; vor aller -n, a occhi veggenti; a pien popolo; etw., j. ins - fassen, prendere di mira qc., fissare qd.; im - haben, avere in vista od. di mira; jm. unter die -n treten, comparire dinanzi a qd.; aus den -n verlieren, perdere d'occhio, di veduta od. di vista; *prov.* eine Krähe hackt den andern nicht die -n aus, il lupo non mangia di lupo; er ist ihm wie aus den -n geschnitten, è lui maniato, è lui nato e sputato; aus den -n setzen, negligere, trascurare, dimenticare; perdere di vista qc.; geh mir aus den -n, vattene! das - an etw. gewöhnen, far l'occhio a qc.; jm. etw. an den -n absehen, leggere qc. negli occhi di qd.; mit einem blauen - davonkommen, uscire pel rotto della camicia; averla a buon mercato; die -n gingen ihm über, le lagrime gli vennero negli occhi; der Gefahr ins - sehen, affrontare il pericolo; der Schalk sieht ihm aus den -n, ha la vista d'un volpone, astutissima; ha gli occhi furbetti; das paßt wie die Faust aufs -, V. Faust; soweit das - reicht, quanto la vista porta.

Aeu'geln, *v. a.* innestare ad occhio, inoculare; *v. n.* gettare occhiate.

Au'gen||achat, *m.* agata sardoniata, *f.* **-ader**, *f.* vena oculare, *f.* **-arzenei**, *f.* rimedio oftalmico, collirio, *m.* **-arzt**, *m.* oculista, *m.* **-beschreibung**, *f.* oftalmografia, *f.* **-blende**, *f.* paraocchi, *m.* **-blick**, *m.* momento, istante, stante, attimo; punto, *m.* colpo d'occhio, *m.*; occhiata, *f.*; in einem -, in un batter d'occhio, in manco di un'occhiata, in un attimo, in un baleno, in un istante od. momento; für diesen -, per il momento, per il presente; für einen -, a momento, per un istante; bis auf diesen -, fino a questo punto; im -, sul momento, a momenti, subito, da qui a momenti, fra poco, tosto; im - der Abreise, sul punto di partire; in dem -, wo ..., nel momento che ..., nel mentre che ...; in jedem -, alle -e, ad ogni tratto, ad ogni momento, ad ogni poco, ad ogni punto, continuamente, incessantemente; a ogni piè sospinto; die -e zählen, non veder l'ora, non poter aspettar l'ora, parere mille anni a qd. **-blicklich**, *agg.* momentaneo, istantaneo, interino; *avv.* istantaneamente, in sull'istante, in un attimo, in un istante od. momento, subito. **-brau(n)e**, *f.* sopracciglio (*pl.* le -a), arco delle ciglia, *m.*; die -n zusammenziehen, accipigliare; Wölbung der -n, arco sopraccigliare, *m.* **-butter**, *f.* caccole, *f. pl.* cispa, glama, *f.* **-deckel**, *m.* (chir.) tunica dell'occhio, *f.* **-diener**, *m.* adulatore, piaggiatore, piacentiere, lusinghiero, *m.* anima servile, *f.* **-dienerei**, *f.* **-dienst**, *m.* adulazione, *f.* piaggiamento, *m.* piacenteria, *f.* **-entzündung**, *f.* (med.) oftalmia, infiammazione degli occhi, *f.* **-fällig**, *agg.* evidente, chiaro. **-fell**, *n.* tunica, membrana dell'occhio, *f.* **-fluß**, *m.* (med.) flusso oculare, *m.* lippitudine, lemosità, cisposità, *f.* **-förmig**, *agg.* oculare. **-geschwür**, *n.* egilope, *f.* **-glas**, *n.* occhiale, occhialetto, occhialino, cannocchiale, telescopio, *m.* **-heilkunde**, *f.* oftalmologia, oculistica, *f.*; zur - gehörig, oculistico. **-höhle**, *f.* occhiaja, cassa od. cavità dell'occhio, *f.* coppo, *m.* orbita, *f.* **-klappe**, *f.* paraocchi, *m.* **-krankheit**, *f.* oftalmia, oftalmia, malattia degli occhi, *f.* **-kreis**, *m.* orbita dell'occhio, occhiaja, *f.* coppo, *m.* **-leder**, *n.* paraocchi, *m.* **-lehre**, *f.* oftalmologia, *f.* **-leiden**, *n.* malattia degli occhi, *f.* **-licht**, *n.* luce degli occhi, vista, *f.*; gli occhi. **-lid**, *n.* palpebra, *f.* palpebro, *m.*; zu den -ern gehörig, palpebrale; (falc.) die -er zusammennähen, accigliare; Rand des -es, *m.* nepitello, *m.* **-lust**, *f.* diletto od. piacere degli occhi, *m.* **-maß**, *n.* misura a occhio; *fig.* stimativa; nach dem - urtheilen, giudicare a vista, a occhio. **-merk**, *n.* disegno; intento, scopo, fine, *m.* mira, intenzione, *f.*; sein - auf etw. richten, avere in (di) mira, in vista qc. **-messer**, *m.* oftometro, *m.* **-mittel**, *n.* rimedio oftalmico, *m.* **-muskel**, *m.* muscolo oculare, *m.* **-nerv**, *m.* nervo oculare, *m.* **-pulver**, *n.* polvere oftalmica, *f.*; (stamp.) lettere nane, *f. pl.* polvere per gli occhi, *f.*; *fig.* ein wahres -, un veleno per gli occhi. **-punkt**, *m.* punto di vista, *m.* **-reiz**, *m.* irritazione degli occhi, *f.* **-ring**, *m.* iride, iri, *f.* **-rinnen**, *n.* epifora, *m.* flussione degli occhi, lippitudine, cisposità, *f.* **-röthe**, *f.* serottalmia, *f.* **-salbe**, *f.* unguento ottalmico, collirio, *m.* **-schein**, *m.* vista, apparenza, evidenza, *f.* aspetto, *m.*; ispezione, *f.*; etw. in - nehmen, inspezionare, visitare, far l'ispezione di qc.; esaminare attentamente qc., considerare, prendere in considerazione qc.; nach dem - urtheilen, giudicare dell'apparenza; der - lehrt es, è cosa chiara, evidente. **-scheinlich**, *agg.* evidente, visibile, manifesto, chiaro, palese, patente. **-scheinlichkeit**, *f.* evidenza, visibilità, chiarezza, *f.* **-schirm**, *m.* paraocchi, parafuoco, paralume, *m.* ventola, *f.* **-schleim**, *m.* glama, cispa, *f.* **-spiegel**, *m.* dilatore, specolo, *m.* **-sprache**, *f.* linguaggio degli occhi, *m.* **-stern**, *m.* pupilla, *f.* **-täuschung**, *f.* illusione ottica, *f.* **-triefen**, *n.* lippitudine, cisposità, lemosità, *f.* **-trost**, *m.* (bot.) eufrasia, eufragia, *f.*; *fig.* delizie, *f. pl.* gioja, *f.* **-wasser**, *n.* acqua ottalmica, *f.* collirio, *m.* **-wassersucht**, *f.* oftalmia, ottalmia, idroftalmia, *f.* **-weh**, *n.* mal d'occhi, *m.* ottalmia, *f.* **-weide**, *f.* diletto degli occhi, *m.* delizia, gioja, *f.* **-wimper**, *f.* ciglio, *m.*; -n, *pl.* lappole, *f. pl.* **-winkel**, *m.* coda dell'occhio, *f.* angolo dell'occhio, *m.* **-zahn**, *m.* dente canino od. occhiale, *m.* **-zahnmuskel**, *m.* muscolo canino, *m.* **-zeuge**, *m.* testimonio oculare, di veduta, *m.*

Aeug'lein, *n.* occhiolino, *m.*

Augs'burg, *n.* (geogr.) Augusta, *f.* Augsburgo, *m.* **-er**, *m.* Augustano, *m.* **-isch**, *agg.* augustano.

Augur', *m.* augure, *m.*

Au'gust, (nome) Augusto, Agosto.

August', *m.* agosto, *m.*

Au'gustin, (nome) Agostino.

Augusti'nermönch, *m.* agostiniano, monaco dell'ordine di Sant'Agostino, *m.*

Augusti'nus, (nome) Agostino.

Augu'stulus, (nome) Augustolo.

Au'hirsch, *m.* cervo comune, cervo di pianura, *m.*

Auktion', *f.* asta, vendita all'asta pubblica, vendita pubblica, *f.* incanto, *m.*; auf der - verkaufen, mettere od. vendere all'incanto, incantare. **-a'tor**, *m.* commissario d'incanto, **-i'ren**, *v. a.* vendere all'asta. **-s'kommissar**, *m.* commissario di vendite pubbliche, *m.*

Aut'orität, V. Autorität.

Au'la, *f.* aula, sala, *f.*

Au'lis, *n.* (geogr.) Aulide, *f.*

Aure'l(ius), (nome) Aurelio.

Auri'kel, *f.* (bot.) orecchia d'orso, *f.* cortusa, *f.*

Digitized by Google

Aurin', *m.* (bot.) genziana, *f.*
Auripigment', *n.* (chim.) orpimento, *m.*
Auro'ra, *f.* Aurora, *f.*
Aus, *prp.* di, da; per; - Berlin, di Berlino; - Frankreich, di Francia; - Holz, - Marmor, di legno, di marmo; - allen Kräften, a più non posso, con tutte le forze; - vollem Halse, a squarciagola; - eigenem Antriebe, di proprio moto; - der Verlegenheit helfen, trarre d'impaccio; - der Mode, fuor d'uso, uscito di moda; - einem Glase trinken, bere in un bicchiere; - Furcht, - Liebe, - Freundschaft, per timore, per amore, per amicizia; - Mangel an Geld, per mancanza di denari; - diesem Grunde, per questa cagione; v. Grund -, (di cima) a fondo; profondamente; v. Haus -, fin dalla nascita; v. Haus - arm sein, essere nato povero; -, *avv.* finito, passato; vuoto; es ist - mit ihm, è perduto, è un uomo perduto od. finito; con lui è finita; mit uns ist es -, non siamo più amici; die Stunde ist -, la lezione è finita; das Glas ist -, il bicchiere è vuoto; Jahr -, Jahr ein, d'anno in anno; weder - noch ein wissen, non saper dove dar di capo. [ra.
Aus'ackern, *v. a.* cavar della ter-
Aus'arbeiten, *v. a.* elaborare, comporre, lavorare; perfezionare, compire, dar compimento (a); scavare, incavare; finire; cessare di lavorare; sorgfältig -, lucubrare; sorgfältig ausgearbeitet, elucubrato.
Aus'arbeitung, *f.* elaborazione, (e)lucubrazione; composizione, redazione, *f.* perfezionamento; lavoro d'incavo, *m.*
Aus'arten, *v. n.* degenerare, imbastardire, tralignare.
Aus'artung, *f.* degenerazione, *f.* tralignamento, imbastardimento, *m.* [mare, dibruscare.
Aus'ästen, *v. a.* rimondare, dira-
Aus'ästung, *f.* diramazione, *f.* dibru(s)care, *m.*
Aus'athmen, *v. a.* spirare, espirare, esalare, scialare, fiatare; *v. n.* spirare, esalare, esalar lo spirito, il fiato od. l'anima, morire; sfogare; -, *n.* espirazione, esalazione; morte, *f.*
Aus'backen, *v. a.* cuocere bene od. abbastanza.
Aus'baden, *v. a.* bagnare, lavare; *fig. fam.* etw. - müssen, pagare il lume e i dadi; portare il danno, dovere pagar le spese; alles - müssen, essere la panca delle tenebre.
Aus'baggern, *v. a.* (mar.) profondare (un porto).
Aus'balgen, *v. a.* scorticare (una bestia). [le balle.
Aus'ballen, *v. a.* sballare, disfar
Aus'balzen, *v. n.* (cacc.) cessare d'essere in amore.
Aus'bau, *m.* - einer Bahn, compimento d'una linea, *m.*
Aus'bauchen, *v. a.* stozzare, fare il convesso, dar una forma convessa; s. -, (in) curvarsi, piegarsi, far barca, far corpo, far grembo. [entasi, *f.*
Aus'bauchung, *f.* stozzare, *m.*; entasi, *f.*
Aus'bauen, *v. a.* condurre a termine, compiere, finire un edifizio, fabbricare l'interiore d'un edifizio; restaurare.
Aus'bedingen, *v. a.* stipulare, riservare, eccettuare, pattuire, patteggiare.
Aus'bedingung, *f.* riserva, *f.*
Aus'beeren, *v. a.* sgranare, sgranellare, spiccare i granelli od. gli acini del grappolo.
Aus'beichten, *v. a.* confessare, palesare; *fam.* spiattellare, dire spiattellatamente.
Aus'beinen, *v. a.* disossare, trar l'ossa della carne.
Aus'beißen, *v. a.* rompere, cavare od. strappare coi denti; s. einen Zahn -, rompersi un dente mordendo; *fig. fam.* soppiantare, scavalcare.
Aus'beizen, *v. a.* tor via con un corrosivo.
Aus'bessern, *m.* -in, *f.* racconciatore, rimendatore, rappezzatore, ristauratore, *m.*; rimendatrice, rammendatora, -trice, *f.*
Aus'bessern, *v. a.* raccomodare, racconciare, raccenciare, rappezzare, raggiustare, rassettare, rattoppare, risarcire; riparare, ristaurare; rattacconare; ein Schiff -, raddobbare una nave; riattare (un edifizio); oberflächlich -, impottinicciare, raffazzonare alla peggio, incinfrignare, rinfrinzellare, rimberciare poveramente.
Aus'besserung, *f.* raccomodamento, racconciamento, rappezzamento, raggiustamento, rassettamento, rattoppamento, rattacconamento, *m.*; rammendatura, riparazione, ristaurazione, *f.*; - eines Schiffs, raddobbo, raddobbamento d'una nave; - v. Gebäuden, (r)acconcime, riattamento, *m.* miglioria, *f.*
Aus'beten, *v. n.* finire di orare, finir le sue preghiere.
Aus'beugen, *v. n.* evitare, schivare, scansare.
Aus'beute, *f.* prodotto; profitto, utile, guadagno, *m.* messe, rendita, preda, *f.* bottino, *m.*
Aus'beuteln, *v. a.* (mugn.) staccciare, abburattare, crivellare; *fam.* estorquere.
Aus'beuten, *v. a.* coltivare, far fruttare, sfruttare; usare; approffittarsi di qc.
Aus'beutung, *f.* coltura, *f.* lavoro, *m.* utilizzazione, *f.* sfruttamento, *m.*
Aus'biegen, *v. a.* piegare in fuori; incurvare; vor jm. -, svoltare, cercar d'evitare qd., scansare, schivare qd.
Aus'biegestelle, *f.* (ferrov.) sviamento, *m.*
Aus'bieten, *v. a.* offrire, mettere od. esporre alla (in) vendita, esibire; vendere all'incanto, all'asta.
Aus'bietung, *f.* offerta, esibizione di mercanzie, vendita all'incanto, all'asta, *f.*
Aus'bilden, *v. a.* formare, figurare, dare una forma; perfezionare, dar l'ultima mano, elaborare; coltivare, sviluppare; dirozzare; s. -, perfezionarsi, finir la sua educazione.
Aus'bildung, *f.* perfezionamento, *m.* elaborazione, coltura, *f.* coltivamento, sviluppamento, *m.* istruzione, *f.*
Aus'binden, *v. a.* slegare, sciogliere, sciorre; (stamp.) legare, congiungere.
Aus'bitten, *v. a.* s. etw. -, domandare, chiedere, esigere qc.; ausgebeten sein, essere invitato.
Aus'blasen, *v. a.* spegnere, estinguere, smorzare (una candela) col soffio od. soffiando; *fig.* jm. das Lebenslicht -, torre qd. di vita, uccidere qd.
Aus'bleiben, *v. n.* non venire, non giungere, non ritornare, non comparire, mancare; ich werde nicht -, non tarderò a venire; es kann nicht -, daß ..., senz'altro arriverà che ..., non può mancare che ...; der Athem ist ihm ausgeblieben, ha perduto il respiro; die Post ist ausgeblieben, la posta non è arrivata, è in ritardo; -, *n.* assenza, *f.* ritardo, ritardamento, *m.*; das - des Dampfers, il non arrivare, il non giungere del vapore.
Aus'bleichen, *v. a.* imbiancare del tutto, finire d'imbiancare.
Aus'bleien, *v. a.* piombare, impiombare, saldare con piombo (un dente). [spettiva, *f.*
Aus'blick, *m.* perspettiva, pro-
Aus'blühen, *v. n.* sfiorire, rifiorire; perdere il fiore; seccarsi, avvizzire; -, *n.* (chim.) efflorescenza, rifioritura, *f.*
Aus'bluten, *v. n.* cessare di far sangue; perdere tutto il sangue.
Aus'bohlen, *v. a.* intavolare.
Aus'bohren, *v. a.* forare, bucare, pertugiare; svitare; trapanare.
Aus'braten, *v. a.* arrostire bene; cavare il grasso arrostendo.
Aus'brauchen, *v. a.* finire d'usare; adoperare, consumare affatto.
Aus'brausen, *v. a.* finire di bollire od. di fermentare; *fig.* uscire di sdegno, cessare di tempestare.
Aus'brechen, *v. a.* strappare od. staccare con violenza; rompere od. cavare con forza; vomitare, rendere; *v. n.* irrompere, prorompere, fuggire, evadersi, scappare, uscir di prigione; scoppiare, scatenarsi; (giard.) sbocciare, germogliare, germinare; einen Baum -, dibruscare un albero; Zähne -, rompere od. cavare i denti; die Bienen -, vuotar le arnie; der Krieg ist ausgebrochen, la guerra è cominciata; es ist Feuer im Hause ausgebrochen, il fuoco ha preso la casa; in ein Gelächter -, prorompere od. dare in uno scoppio di risa; scoppiare in

Digitized by Google

risa; in Thränen -, prorompere in lagrime, scioglirsi in lagrime; - scoppiare in pianto; dare in pianto; in Schmähungen -, prorompere in invettive, uscire in parole d'ira etc.

Aus'breitemaſchine, *f.* allargatojo, *m.*

Aus'breiten, *v. a.* spandere, stendere, distendere, spiegare, dispiegare, dilatare, allargare; propagare, divulgare, spargere, pubblicare, sciorinare; ſ. -, spandersi, distendersi, dilatarsi, allargarsi; propagarsi; ramificarsi; (v. Waſſer) dilagarsi; etw. vor jm. -, mettere qc., dinanzi agli occhi di qd.; ſ. über etw. -, parlare alla distesa su qc., distendersi intorno a qc.; ausgebreitete Kenntniß, vasta erudizione, conoscenza estesa; die Arme -, aprire, sbarrare le braccia; die Flügel -, stendere, spiegare od. aprire le ali; *fig.* ein Gerücht -, spargere una voce, una fama; das Tiſchtuch -, stendere od. mettere la tovaglia; eine Nachricht, ein Geheimniß -, divulgare un segreto, una notizia.

Aus'breitung, *f.* estensione, *f.* estendimento, distendimento, spandimento; allargamento, *m.* dilatazione; pubblicazione, *f.* divulgamento, *m.* propagazione, *f.*; - in Zweige, ramificazione, *f.* -ſucht, *f.* proselitismo, *m.*

Aus'brennen, *v. a.* bruciare; cauterizzare; *v. n.* finire di ardere, ridursi in cenere, consumarsi dal fuoco.

Aus'bringen, *v. a.* cavare, trarre od. tirar fuori, menar fuori; divulgare, spandere, spacciare; fruttare, rendere; eine Geſundheit -, fare un brindisi.

Aus'bruch, *m.* rottura, evasione, sortita, uscita, *f.*; scoppio, *m.* eruzione, *f.* prorompimento; sfogo, trasporto (d'una passione etc.); (med.) accesso, *m.*; vino vergine, erovello, pressmone, premone, *m.*; beim - des Krieges, al cominciare od. al principio della guerra; - einer Kriſe, esplosione d'una crisi; zum - kommen, scoppiare, cominciare; - v. Scheltworten, intemerata, sfuriata, uscita, *f.*

Aus'brühen, *v. a.* scottare od. sciacquare con acqua calda od. bollente. [gire.

Aus'brüllen, *v. n.* cessare di mug-

Aus'brüten, *v. a.* covare, far nascere; *fig.* macchinare, tramamare; *v. n.* cessare di covare.

Aus'brütung, *f.* covatura, covazione, incubazione, *f.*

Aus'bügeln, *v. a.* spianare col ferro.

Aus'bund, *m.* prodigio, miracolo, *m.* meraviglia, cosa squisitissima, *f.*; portento, modello, prototipo, *m.*; - v. Schönheit, fior di bellezza, occhio di sole, *m.*; - v. Gelehrſamkeit, arca di scienza, *f.*

Aus'bündig, *agg.* eccellente, squisito, prodigioso, miracoloso, straordinario.

Aus'bürger, *m.* forestiero, cittadino che dimora nel sobborgo od. fuori della città, *m.*

Aus'bürſten, *v. a.* spazzare, spazzolare, nettare od. pulire colla spazzola.

Aus'büßen, *v. a.* spiare, portar la colpa di qc.; V. Ausbaden.

Aus'dampfen, *v. n.* svaporare, sfumare. [esalare.

Aus'dämpfen, *v. a.* evaporare, far

Aus'dampfung, *f.* evaporazione, esalazione, *f.*

Aus'därmen, *v. a.* sventrare, cavare le interiora od. la budella.

Aus'dauer, *f.* perseveranza, costanza, perduranza, permanenza, persistenza, tenacità, assiduità, *f.* acanimento, *m.*; keine - haben, imperseverare; - haben, perseverare, perdurare. **-n**, *v. n.* perseverare, aver perseveranza, permanere, continuare, persistere, durare costantemente; reggere. **-nd**, *agg.* perseverante, persistente, pertinace, tenace; costante; paziente, assiduo; (bot.) vivace.

Aus'dehnbar, *agg.* espansibile, estendibile, dilatabile, estensivo, rarefattibile. **-keit**, *f.* estendibilità, espansibilità, dilatabilità, *f.*

Aus'dehnen, *v. a.* stendere, distendere, protendere, dilatare, (r)allargare, slargare, allungare, dilungare; prolungare, aggrandire, ampliare; ſ. -, dilatarsi, rarefarsi; *fig.* ſ. -, dilungarsi, allungarsi, distendersi, parlare distesamente su qc., aumentarsi; V. Ausgedehnt. **-d**, *agg.* espansivo.

Aus'dehnung, *f.* estensione; distesa, dilatazione, espansione, *f.* distendimento, sviluppo, allargamento, *m.* rarefazione, *f.* **-skraft**, *f.* forza od. virtù estensiva, espansibilità, *f.*

Aus'deichen, *v. a.* separare per una diga.

Aus'denkbar, *agg.* immaginabile.

Aus'denken, *v. a.* immaginare, pensare, figurare, ideare; inventare; (e)scogitare; -, *n.* immaginazione, fantasia, invenzione, *f.*; gut ausgedacht ſein, essere d'una felice invenzione.

Aus'deuten, *v. a.* interpretare, spiegare, decifrare, dichiarare, esplicare.

Aus'deutung, *f.* interpretazione, spiegazione, deciferazione, dichiarazione, *f.* commento, *m.* esplicazione, *f.*

Aus'dichten, *v. a.* (mar.) calafatare, ristoppare, spalmare (un naviglio).

Aus'dielen, *v. a.* intavolare, tavolare, coprir di tavole, impalcare.

Aus'dienen, *v. a.* finire od. compire il suo servizio, finire di servire; ausgediente Profeſſor, professore emerito; ausgediente Soldat, invalido, veterano, *m.*; dieſes Kleid hat ausgedient, quest'abito è usato, ha durato il suo tempo.

Aus'dingen, V. Ausbedingen.

Aus'donnern, *v. imp.* cessare od. finire di tuonare.

Aus'dorren, *v. n.* seccarsi, divenir secco od. asciutto, inaridirsi, divenir arido; stecchire, risteccchire.

Aus'dörren, *v. a.* seccare, disseccare, privare dell'umore, prosciugare affatto, tor via l'umido; inaridire; inalidire, abbrustolire, abbrustolare.

Aus'dörrung, *f.* disseccamento, risteccchimento, *m.*

Aus'drechſeln, *v. a.* scavare al tornio; *fig.* formare.

Aus'drehen, *v. a.* storcere, disfare; far uscire torcendo.

Aus'dreſchen, *v. a.* battere il grano, trebbiare; *v. n.* finire di battere il grano.

Aus'druck, *m.* espressione; dimostrazione, significazione; enunciazione, dizione, esposizione, *f.*; vocabolo, *m.* parola, *f.* termine, accento, modo di dire, *m.* (e)locuzione, *f.*; mit -, con espressione, espressivamente.

Aus'drucken, *v. a.* finire d'imprimere, terminar la stampa.

Aus'drücken, *v. a.* spremere, strizzare, strignere, molgere; *fig.* esprimere, manifestare, enunciare, rappresentare al vivo; spiegare; ſ. -, esprimersi; ſ. gut -, esprimere bene i suoi concetti.

Aus'drücklich, *agg.* espresso, formale, preciso; chiaro, determinato, manifesto; positivo; *avv.* espresso, espressamente, chiaramente; segnatamente, a (bella) posta, a bello studio; dichiaratamente.

Aus'drucksart, *f.* maniera di esprimersi. **-los**, *agg.* senza espressione. **-voll**, *agg.* pien d'espressione, di molta espressione, espressivo, energico. **-weiſe**, *f.* linguaggio, modo di dire, *m.* maniera di parlare, *f.*

Aus'drückung, *f.* espressione, spremitura, premitura, *f.* spremere, *m.*

Aus'duften, *v. n.* esalare, svaporare.

Aus'düften, *v. a.* esalare, svaporare, profumare; olezzare, traspirare.

Aus'düftung, *f.* esalazione, *f.*

Aus'dulden, *v. a.* sopportare, perdurare, durare; *v. n.* cessare di soffrire.

Aus'dünſtbar, *agg.* svaporabile, vaporabile, esalabile, perspirabile. **-keit**, *f.* vaporabilità, *f.*

Aus'dünſten, *v. a.* esalare, scialare, mandar fuori esalazione od. vapore; traspirare, respirare; *v. n.* esalare; svaporarsi, sfogare, evaporarsi, uscire in forma di vapore.

Aus'dünſtung, *f.* perspirazione, effumazione, esalazione, traspirazione, *f.* effluvio, sfogamento, *m.*; gefährliche -, aria mofetica, mofetta, *f.*

Aus'eggen, *v. a.* strappare od. cavare coll'erpice.

Digitized by Google

Auseinander, *avv.* separatamente, disgiuntamente; sbandatamente; - **brechen**, rompere, spezzare; *v. n.* sfarsi; rompere; - **breiten**, spiegare, distendere; - **bringen**, separare, disgiungere; - **fahren**, staccarsi, separarsi subitamente; - **fallen**, rompersi, spezzarsi, cadere in pezzi; - **gehen**, separarsi, sfarsi; disgiungersi, disunirsi, scomporsi, dileguarsi; - **halten**, separare, distinguere; - **laufen**, sbandarsi, disperdersi, dissiparsi, disciogliersi (dell'esercito); - **legen**, spiegare, stendere; - **machen**, sfare, disgiungere; - **nehmen**, sfare, disfare, scommettere, sconnettere, sbandellare, scomporre, disgiungere, scempiare, sdoppiare; - **reißen**, strappare, spezzare, stracciare; - **rollen**, svolgere, distendere; - **setzen**, separare, sceverare; *fig.* spiegare, esporre, dichiarare, sviluppare, svolgere, interpretare, dilucidare; ſ. -, aggiustarsi; - **spalten**, fendere; - **stehen**, allontanarsi, scartarsi; - **treiben**, disperdere, spargere in diverse parti; (mil.) sbaragliare, mettere in rotta; - **wickeln**, svolgere, sviluppare; - **wirren**, sviluppare, distrigare, ordinare, mettere in ordine; sgrovigliare; - **ziehen**, stendere, stirare.

Auseinanderſetzung, *f.* spiegazione, esplicazione, dichiarazione, esposizione, *f.*; aggiustamento, accommodamento, *m.*

Aus'eifen, *v. a.* trarre od. cavare dal ghiaccio. [purare.

Aus'eitern, *v. n.* cessare di sup-

Aus'eiterung, *f.* suppurazione, *f.*

Aus'erkoren, *agg.* eletto, scelto, predestinato.

Aus'erleſen, *agg.* prescelto, scelto, eletto, predestinato, squisito, egregio, eccellente; -e **Waare**, fior di roba, *m.* -**heit**, *f.* sceltezza, squisitezza, eccellenza, *f.*

Aus'erſehen, *v. a.* scegliere, prescegliere, eleggere, predestinare.

Aus'erſehung, *f.* scelta, *f.*

Aus'erwählen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere, predestinare; die **Auserwählten**, gli eletti; (teol.) viele ſind berufen, aber wenige ſind auserwählt, molti sono i vocati (i chiamati), ma pochi gli eletti.

Aus'erwählung, *f.* presceglimento, *m.* elezione, predestinazione, *f.* [sino alla fine.

Aus'erzählen, *v. a.* raccontare

Aus'eſſen, *v. a.* finire di mangiare, mangiar tutto, vuotare il piatto. [lima.

Aus'etſchen, *v. a. fam.* far lima

Aus'fachen, *v. a.* fornire di scaffali.

Aus'fädeln, *v. a.* sfilare, sfilacciare; ſ. -, *v. r.* sfilarsi.

Aus'fahren, *v. a.* guastare, rovinare (un cammino, una strada); incavare, affondare la strada colle vetture etc.; esportare (mercanzie); *v. n.* uscire in vettura, in barca etc. -**b**, *agg.* (fis.) emergente.

Aus'fahrt, *f.* uscita in carrozza od. in vettura, passeggiata in carrozza, in nave etc.; uscita, *f.* portone, *m.*

Aus'fall, *m.* sortita, *f.*; risultamento, risultato, *m.* risulta(nza), conseguenza, *f.*; (com.) deficit, *m.* mancanza, *f.* manco, strappo; difetto, error di conto, *m.*; (scherm.) assalto, *m.* passata, *f.*; (mil.) incamiciata, eruzione, *f.*

Aus'fallen, *v. n.* cadere; fare una sortita, sortir fuori; riuscire, andare a finire, terminarsi; (scherm.) assaltare, fare un assalto; **gut**, **ſchlecht** -, riuscir bene, male; capitar bene, male, aver buono, cattivo esito; **zum Schaden** -, ridondare a danno; ſ. **etw.** -, rompersi qc. cadendo; **die Stunde fällt aus**, la lezione non può aver luogo; **die Ernte iſt ſchlecht ausgefallen**, la raccolta è stata cattiva; -, *n.* (**der Haare**,) depilazione, caduta (dei peli od. dei capelli), alopecia, pelatina, *f.* -**d**, *agg.* insultante, ingiurioso, oltraggiante.

Aus'fallthor, *n.* (fort.) posterla, postierla, porta segreta, *f.*

Aus'falten, *v. a.* spiegare, torre le pieghe, disfare, distendere.

Aus'färben, *v. a.* dar l'ultima tintura alle stoffe.

Aus'faſen, } *v. a.* sfilare, sfilac-
Aus'faſern, } ciare; ſ. -, sfilacciarsi, sfilacciare, spicciare; -, *n.* sfilamento, sfilacciare, *m.*

Aus'faulen, *v. n.* imputridire, infracidare, cadere di putredine.

Aus'fechten, *v. a.* decidere od. terminare colle armi; discutere, processare; *v. n.* finire di combattere.

Aus'fegen, *v. a.* scopare, spazzare; nettare colla granata, vuotare; curare (un pozzo).

Aus'feger, *m.* scopatore, spazzatore, *m.*; - **d. Brunnen**, spazzapozzi, *m.*

Aus'fegſel, *n.* spazzatura, immondizia, scopatura, *f.*

Aus'feilen, *v. a.* limare (un buco), vuotare limando, torre colla lima; *fig.* ritoccare, correggere, perfezionare.

Aus'fertigen, *v. a.* fare; spedire, spacciare, ricapitare; comporre, redigere, compilare.

Aus'fertiger, *m.* speditore, spacciatore; redattore; compositore, compilatore.

Aus'fertigung, *f.* spedizione, *f.* spaccio, dispaccio, *m.* redazione, composizione, compilazione, *f.* [vare il grasso.

Aus'fetten, *v. a.* digrassare, le-

Aus'feuern, *v. a.* riscaldar bene, dare il fuoco (a); *v. n.* cessare di far fuoco.

Aus'filzen, *v. a.* feltrare; *fig.* sgridare, dare un rabbuffo, una lavata di capo, una ramanzina, (a) riprendere aspramente qd., lavare il capo (a qd.).

Aus'finden, *v. a.* trovare, scoprire, rinvenire.

Aus'findig machen, *v. a.* trovare, scoprire, ritrovare, rinvenire, scovare, raccapezzare.

Aus'fiſchen, *v. a.* pescare, trarre dall'acqua; **einen Teich** -, spopolare uno stagno; *v. n.* cessare di pescare.

Aus'flattern, V. **Ausfliegen**.

Aus'flechten, *v. a.* sciogliere od. disfare le trecce; strefolare (una corda).

Aus'fleiſchen, *v. a.* (conc.) scarnare (le pelli). [natojo, *m.*

Aus'fleiſchmeſſer, *n.* (conc.) scar-

Aus'fleiſchung, *f.* scarnatura, *f.* scarnamento, *m.*

Aus'flicken, *v. a.* raccommodare, raggiustare, rappezzare, rattoppare, racconciare, raccenciare, impottinicciare, raffazzonare, rimberciare, rinfrinzellare, incinfrignare, racciabattare.

Aus'flickung, *f.* raccomodamento, rappezzamento, rattoppamento, raggiustamento, racconciamento, *m.*

Aus'fliegen, *v. n.* uscire volando od. svolazzando, volarsene via, volare dal nido, snidare; *fig.* uscire, scappare.

Aus'fließen, *v. n.* colar fuori, scolare, scorrere, effondersi; spargersi fuori; (fis.) emanare.

Aus'fließung, *f.* scolamento, *m.*; (fis.) emanazione, *f.*

Aus'fluchen, *v. n.* cessare di bestemmiare.

Aus'flucht, *f.* sotterfugio, pretesto, appicco, scampo, rigiro, raggiro, *m.* scusa, scappatoja, *f.* scappavia, *m.* gretola, *f.* ripiego, appensamento, espediente, *m.*

Aus'flug, *m.* volo, *m.* volata; gita, scorsa, scappata, escursione, scampagnata, *f.*; **erſte** -, prima scappata; **einen** - **machen**, far una gita, dare una scappata.

Aus'fluß, *m.* scolo, scolamento, efflusso, sfogo, *m.* emanazione, effusione, *f.* ribocco, traboccamento; trabocco, profluvio, scorrimento, scaturimento, spargimento, *m.*; (fis.) emanazione (di luce), *f.*; sboccatura, *f.* sbocc(ament)o (d'un fiume), *m.*

Aus'folgen laſſen, *v. a.* rimettere, consegnare. [gressore, *m.*

Aus'forderer, *m.* sfidatore, ag-

Aus'fordern, sfidare, disfidare, chiamare a battaglia, invitare a duello, provocare; giuocar trionfo.

Aus'forderung, *f.* disfida, provocazione, chiamata a battaglia, *f.* [fruttare.

Aus'fördern, *v. a.* coltivare, far

Aus'förderung, *f.* lavoro, scavo, *m.* coltura (di miniere od. terre), *f.*

Aus'forſchen, *v. a.* investigare, ricercare, scovare, spiare, rintracciare, esplorare, inchiedere, esaminare; cavare i calcetti (a qd.), scrutare; *fam.* processare.

Aus'forſcher, *m.* investigatore, esploratore, indagatore, scrutatore, scrutinatore, inchieditore, *m.*

Digitized by Google

Aus'forschung, *f.* investigazione, indagazione, esplorazione, inchiesta, *f.* scrutinio, ricercamento, rintracciamento, esame, *m.* esamina, ricerca, *f.*

Aus'fragen, *v. a.* interrogare, questionare, esaminare, cavare di bocca, tirare i calcetti a qd., inchiedere; *fam.* processare.

Aus'franſen, *v. a.* sfilare, sfilacciare, sfrangiare, sfioccare; ſ. -, sfilacciarsi.

Aus'freſſen, *v. a.* vuotar mangiando, mangiar tutto, divorare; *fam.* etw. -, commettere un fallo, un errore; *v. n.* finire di mangiare, finir la profenda.

Aus'frieren, *v. n.* gelare, agghiacciarsi; essere intirizzito dal freddo.

Aus'fugung, *f.* riboccatura, *f.*

Aus'fuhr, *f.* esportazione, uscita, *f.* **-artikel,** *m.* oggetto d' esportazione, *m.*

Aus'führbar, *agg.* eseguibile, fattibile, attuabile, praticabile; adempibile. **-keit,** *f.* possibilità, praticabilità, *f.*

Aus'führen, *v. a.* condurre fuori, menare ob. condurre all' aperto; eseguire, attuare, effettuare, realizzare, recare, porre ob. mandare in ob. ad effetto, perpetrare, inattivare, fare, terminare, condurre a buon termine, mettere in atto, mettere in opera, in pratica, compire (un lavoro, un disegno etc.); adempiere, adempire; sviluppare (una materia); weiter -, amplificare, distendere, allungare; (com.) esportare; (med.) purgare, evacuare. **-d,** *agg.* (med.) purgante, evacuante, evacuativo. [cutore, *m.*

Aus'führer, *m.* esportatore; ese-

Aus'fuhr‖handel, *m.* commercio di esportazione, *m.* **-gebühr,** *f.* alberaggio, *m.*

Aus'führlich, *agg.* minuto, disteso, circonstanziato, ampio, specificato, dettagliato; -, *avv.* di punto in punto, in dettaglio, minutamente, distesamente, per filo e per segno, circostanziatamente; - erzählen, particolareggiare, particularizzare, narrare per disteso, circostanziare; specificare, dettagliare, raccontare per filo e per segno. **-keit,** *f.* estensione, circostanzialità, *f.*

Aus'führung, *f.* esecuzione, realizzazione, effettuazione, attuazione (d' un progetto etc.), *f.*; eseguimento; sviluppamento, *m.* perpetrazione, *f.*; zur - bringen, mettere ob. porre in atto, mandare, porre ob. recare ad effetto, effettuare, attuare, eseguire; zur - kommen, andare in effetto; (com.) esportazione.

Aus'fuhr‖verbot, *n.* divieto d' esportazione, *m.* **-zoll,** *m.* dazio d' esportazione, *m.* **-zollſchein,** *m.* bolletta d' esportazione, *f.*

Aus'füllen, *v. a.* empire, empiere, riempiere, adempiere; colmare; occupare; *fig.* ſeine Stelle gut -, adempiere bene la sua carica.

Aus'füllung, *f.* empimento, riempimento; adempimento, *m.*; anima, animella (d' un bottone etc.), *f.*

Aus'furchen, *v. a.* solcare.

Aus'füttern, *v. a.* rivestire, foderare, soppannare (un vestito); ingrassare, impinguare (il bestiame).

Aus'fütterung, *f.* rivestimento; foderamento; ingrassamento, *m.* impinguazione, *f.*; (mar.) guarnizione, *f.* fantinetti, *m. pl.*

Aus'gabe, *f.* spesa, *f.* dispendio, (e)sborso, *m.*; edizione (d' un libro), *f.* **-buch,** *n.* libretto delle spese, giornale, *m.* vacchetta, *f.* **-budget,** *n.* bilancio ob. conto consuntivo, *m.*

Aus'gähren, *v. n.* cessare di fermentare.

Aus'gang, *m.* uscita, sortita, *f.*; uscio; egresso, *m.* origine, *f.* punto di partenza, *m.*; (com.) esportazione, *f.*; esito, evento, successo, *m.* fine, *f.* scioglimento, risultamento, *m.*; zum -e bringen, terminare, finire; die Sache iſt ihrem -e nahe, l' affare s' avvicina al suo termine.

Aus'gangs‖bilanz, *f.* (com.) bilancio d' uscita, *m.* **-punkt,** *m.* punto di partenza, *m.* **-zoll,** *m.* dazio d' esportazione, d' esito, d' uscita, *m.* [natojo, *m.*

Aus'gäteiſen, *n.* sarchio, scardo-

Aus'gäten, *v. a.* sarchiare, sarchiellare, arroncare, razzolare, diserbare.

Aus'gattern, *v. a.* scoprire, rintracciare, trovare, raccappezzare.

Aus'geben, *v. a.* distribuire; dare; spendere, sborsare (denari); emettere; mettere in vendita (libri); (com.) rendere, produrre; für wahr -, spacciare per vero, far credere; ſ. für etw. -, spacciarsi per..., pretenderla a...; zu viel -, sopraspendere.

Aus'geber, *m.* distributore; spenditore, dispensiere, *m.*; (com.) traente (d' una cambiale), *m.*

Aus'gebot, *n.* offerta, *f.*

Aus'gebung, *f.* distribuzione, *f.* spesa, *f.* sborso, *m.*

Aus'geburt, *f.* prodotto, parto, *m.* creazione, *f.*; - der Hölle, parto infernale, *m.*

Aus'gedehnt, *agg.* ampio, vasto, esteso; im -eſten Sinne, nella più larga accettazione del termine.

Aus'gedinge, *n.* patto ob. contratto di riserva, *m.* riserva, *f.*

Aus'gehen, *v. n.* sortire, uscire, andar fuori; spegnersi; (gram.) finire, terminarsi; mancare; diminuire; sbiadire, stingersi, perdere il colore; (fis.) emanare; staccarsi, perdersi; (com.) venir meno; cadere; ein- u. -, andare e venire; praticare, aver libero accesso in una casa, essere più che la granata in una casa; frei -, essere immune, non dover pagare; ɔ. etw. -, muovere da qc.; ɔ. jm. -, provenire da qd.; ɔ. einem Gedanken -, prendere le mosse da un pensiero; leer -, non ricevere nulla; non cavare alcun utile di qc., rimanere a denti asciutti; das Licht geht ɔ. der Sonne aus, la luce emana dal sole; das Licht iſt ausgegangen, la bugia è spenta; einen Befehl - laſſen, pubblicare, promulgare, emanare (un ordine); dieſes Wort geht auf r aus, questa parola si termina in r; auf etw. -, mirare, tendere a qc., volgere il pensiero a qc., avere per iscopo qc., ambire qc.; andare a caccia di qc.; auf Abenteuer -, cercar avventure; andar cercando ventura; auf Beute -, cercar preda, andare a sacco; einen Acker, einen Garten ꝛc. -, misurare a passi un campo, un giardino; -, *n.* uscita; pubblicazione; emanazione (d' un ordine); estinzione, *f.* spegnimento (d' una bugia), *m.*; depilazione, caduta de' capelli, *f.*

Aus'geizen, *v. a.* (agr.) spampinare, spampanar le viti; staccare le soverchie foglie (del tabacco).

Aus'gelaſſen, *agg.* sfrenato, dissoluto, scapestrato, sbrigliato, licenzioso, stravagante, eccessivo, turbulento, petulante, baldanzoso; -, *avv.* perdutamente, dissolutamente, alla scapestrata. **-heit,** *f.* ruzzo, morbino, *m.* licenza, licenziosità, allegria licenziosa, dissolutezza, sfrenatezza, *f.* eccesso, *m.* petulanza, baldanza, *f.*

Aus'gelernt, *agg.* (V. Auslernen) *fig.* scaltro, scaltrito, fino, astuto, smaliziato; -e Schurke, furbo di tre cotte, *m.*

Aus'gemacht, *agg.* (V. Ausmachen) deciso, bell' e buono; perfetto, compito; certo, indubitato; ein -er Schurke, Narr ꝛc., un furbo, un pazzo bello e buono, un birbone finito; eine -e Sache, una cosa certissima; das iſt eine -e Sache, è asso fisso.

Aus'genommen, *avv.* eccetto, eccettuato, tratto, tranne, toltone, salvo, fuorchè.

Aus'geprägt, *agg.* pronunziato, rilevato, spiccante; V. Ausprägen.

Aus'gerben, *v. a.* conciar bene, finire di conciare; *fig.* bastonare, caricar di bastonate.

Aus'geſprochen, V. Ausgeprägt u. Ausſprechen.

Aus'geſuchtheit, } *f.* sceltezza,
Aus'gewähltheit, } squisitezza, *f.*

Aus'gezeichnet, *agg.* eccellente, distinto, segnalato, egregio, esimio, insigne; *fam.* co' fiocchi; -, *avv.* a maraviglia, a pennello, ottimamente, d' incanto; mit -er Hochachtung, col più profondo rispetto.

Aus'gießblech, *n.* lastra, piastra, lamina, placca, *f.*

Aus'gießen, *v. a.* versare, spandere, spargere, effondere; spegnere ob. estinguere coll' acqua; empiere (un vuoto); mit Blei -, impiombare; mit Gips -, ingessare.

Digitized by Google

Aus'gießung, *f.* spandimento, spargimento, *m.* diffusione, effusione, *f.*; (med.) perfusione, *f.*; - des heiligen Geistes, infusione od. processione dello spirito santo, *f.*

Aus'gipfeln, *v. a.* (giard.) svettare, spuntare, dicimare.

Aus'gipsen, *v. a.* ingessare, coprire di gesso.

Aus'glätten, *v. a.* polire, lisciare; torre le pieghe.

Aus'gleich, *m.* V. Ausgleichung. **-bar**, *agg.* compensabile, accomodabile, ragguagliabile. **-en**, *v. a.* pareggiare, adeguare, aggiustare, (r)agguagliare, accomodare, accordare, compensare; stralciare, pareggiare (un conto); conciliare, comporre (una lite), livellare, appianare; einen Schaden -, risarcire, riparare una perdita, indennizzare qd.; ſ. -, livellarsi. **-ung**, *f.* pareggi(ament)o, adeguamento, (r)agguagliamento, accomodamento; compenso, *m.* compensazione, *f.* aggiustamento, appianamento, *m.* livellazione, *f.*; - des Budgets, pareggio, *m.*

Aus'gleichungs‖münze, *f.* (com.) resto, saldo, pagamento finale, *m.* **-wage**, *f.* bilancia dell' aggiustatore, *f.* **-zoll**, *m.* dazio compensativo, *m.*

Aus'gleiten, *v. n.* sdrucciolare, dare uno sdrucciolone, scivolare, scorrere (senza ritegno); -, *n.* sdrucciolo, *m.*

Aus'glimmen, *v. a.* spegnersi poco a poco.

Aus'glitſchen, V. Ausgleiten.

Aus'glühen, *v. a.* infocare, roventare, far rovente; *v. n.* cessare d' essere rovente.

Aus'glühung, *f.* infocamento, *m.* ignizione, *f.* roventare, *m.*

Aus'graben, *v. a.* scavare, dissotterrare, sbucare; cavare fuori; scolpire, incavare, intagliare, incidere; esumare (cadaveri).

Aus'grabung, *f.* dissotterramento, *m.*; esumazione (di cadaveri), *f.* scavamento, sbucamento; intagliamento, *m.* incisione, *f.* scolpimento, *m.*

Aus'gräten, *v. a.* cavare od. torre le lische, disossare.

Aus'greifen, *v. a.* scegliere; *v. n.* stendere le gambe, avere il passo steso.

Aus'grübeln, *v. a.* stillarsi od. beccarsi il cervello per ritrovar qc., elucubrare.

Aus'grübelung, *f.* ricerca scrupolosa, elucubrazione, *f.*

Aus'gründen, *v. a.* incavare, scanalare.

Aus'guck, } *m.* (mar.) sentinella
Aus'gucker, } per la scoperta, *f.*

Aus'gucken, *v. n.* guardare per..; ſ. die Augen -, spossarsi a forza di riguardare, far tanto d' occhi.

Aus'gurgeln, *v. a.* gargarizzare, sciacquarsi la bocca.

Aus'guß, *m.* effusione, *f.* spandimento; acquajo, scolatojo, *m.* **-röhre**, *f.* scolatojo, sfogatojo, sgorgatojo, *m.* chiavica, fogna, *f.*

Aus'haaren, *v. n.* perdere il pelo, spelarsi.

Aus'haben, *v. a.* aver vuotato (un bicchiere etc.); aver finito (un libro); aver cavato (i guanti, gli stivali etc.).

Aus'hacken, *v. a.* cavare colla zappa, coll' ascia; strappare col becco.

Aus'hacker, *m.* V. Aushaueiſen.

Aus'haken, *v. a.* sfibbiare, staccare, spiccare, sciogliere, slacciare.

Aus'hallen, *v. n.* risonare od. rimbombare nella lontananza.

Aus'halten, *v. a.* sostenere, sopportare, soffrire; reggere; durare, perseverare; perseguitare; appoggiare; ich halte es nicht mehr aus, non ci reggo più; dieſes Kleid muß noch den Sommer -, questa roba deve servire ancora la state; die Lehre -, compire il suo tempo, il noviziato; Hitze, Kälte ꝛc. - können, reggere al caldo, al freddo etc.; (mus.) den Ton -, appoggiar sul tono, appoggiar la voce; viel - müſſen, dover sopportar molto; die Probe -, reggere alla prova; bei jm. -, restare, rimanere con qd.; mit jm. -, reggere con qd.; -, *n.* (mus.) tenuta, *f.*

Aus'halter, *m.* (mus.) segno di appoggiatura, *m.*

Aus'hämmern, *v. a.* staccare col martello od. a colpi di martello.

Aus'händigen, *v. a.* rimettere, consegnare, rendere, ricapitare.

Aus'händigung, *f.* consegnazione, consegna, cessione, *f.* rimettere, rendere, *m.* rimessa, *f.*

Aus'hang, *m.* (com.) mostra, *f.* mercanzie poste in mostra, *f. pl.*

Aus'hängebogen, *m.* (stamp.) prova del torchio, prova di stampa, *f.* foglio di mostra, stampone, *m.* stampina, *f.*

Aus'hangen, *v. n.* essere sospeso od. penduto al di fuori, essere affisso; essere posto in mostra.

Aus'hängen, *v. a.* sospendere, affiggere, esporre alla vista, mettere in mostra (mercanzie); mettere fuori (un' insegna); (di)staccare (i vagoni).

Aus'hängeſchild, *n.* insegna, *f.*

Aus'harren, *v. n.* perseverare, perdurare, aspettare fin alla fine, durare, reggere, resistere.

Aus'harrung, *f.* perseveranza, *f.*

Aus'haspen, *v. a.* sgangherare, cavar de' gangheri (un uscio).

Aus'hau, *m.* diradamento, *m.*

Aus'hauch, *m.* esalazione, espirazione, *f.* alito, fiato, *m.* **-en**, *v. a.* espirare, esalare, scialare, fiatare; sfogare; das Leben, die Seele -, rendere l' anima, morire, esalare lo spirito, il fiato. **-ung**, *f.* espirazione, *f.*

Aus'haueiſen, *n.* tagliuolo, stiletto, cesello, *m.* cisella, *f.* scarpelletto, *m.*

Aus'hauen, *v. a.* scavare, incavare; intagliare, scolpire, scultare (una pietra); cesellare, lavorare di cesello; diradare, levare (un bosco), sboscare; diramare, rimondare, potare (un albero); j. -, percuotere, bastonare qd.

Aus'hauer, *m.* ciappola, punta, *f.* tagliuolo, scarpelletto, stiletto, *m.*

Aus'hauung, *f.* diradamento (d' un bosco); diramazione, *f.* rimondamento (d' un albero), *m.*

Aus'heben, *v. a.* sgangherare, levar dai gangheri (un uscio, una finestra); levare, alzare, torre, strappare; (Wein) -, spiantare, levar una pianta; *fig.* scegliere, scernere, far la scelta; Rekruten -, levare reclute, far leva od. scelta di soldati, reclutare, arrolare, far le cerne, ascrivere nel ruolo.

Aus'heber, *m.* (giard.) arnese per ispiantare, *m.*

Aus'hebeſpan, *m.* (stamp.) stecca, *f.* regolo quadrato, *m.*

Aus'hebung, *f.* (mil.) leva, coscrizione, cerna, scelta, *f.* reclutamento, *m.* recluta, *f.*; - v. Seeſoldaten, leva marittima.

Aus'hecheln, *v. a.* pettinare (il lino); *fig.* burlare, beffare, dar la burla (a), deridere.

Aus'hecken, *v. a.* covare, far nascere; *fig.* immaginare, tramare, macchinare, elucubrare.

Aus'heilen, *v. a.* guarire radicalmente; *v. n.* risanare intieramente.

Aus'heizen, *v. a.* riscaldar bene.

Aus'helfen, *v. a.* ajutare, assistere, soccorrere, sovvenire (qd. di qc.), porgere ajuto (a qd.), porre riparo (a qc.), trarre d' impaccio qd.

Aus'hellen, *v. a.* schiarare, schiarire, rischiarare. [ruote.

Aus'hemmen, *v. a.* scigliere le

Aus'hobeln, *v. a.* digrossare, assottigliare, scavare colla pialla.

Aus'höhlen, *v. a.* scavare, vuotare scavando, cavare, incavare, affossare; accanalare, minare.

Aus'höhlung, *f.* scavatura, incavatura, *f.* incavo, *m.* affossatura, *f.*

Aus'höhnen, V. Verhöhnen.

Aus'höken, *v. a.* rivendere, vendere al minuto.

Aus'holen, *v. a.* j. -, cavare i calcetti a qd., scandagliare, esaminare minutamente qd.; *v. n.* levar il braccio (per battere); die Anker -, salpare; *fig.* weit -, prenderla larga, ripigliare le cose da lontano, farsi di lontano.

Aus'holer, *m.* (mar.) amura, drizza, draglia, ghia, *f.* paranco, *m.*

Aus'holzen, *v. a.* diboscare, diradare, tagliare, diradicare.

Aus'holzung, *f.* diboscamento, *m.*

Aus'horchen, *v. a.* j. -, tirare i calcetti a qd., ascoltare di nascosto, scoprire qc. orecchiando.

Aus'hören, *v. a.* udire od. sentire il fine d' un racconto, d' un discorso etc., ascoltare sino alla fine.

Aus'huh, *m.* V. Aushebung.

Aus'hülfe, *f.* soccorso, ajuto, supplemento, *m.*

Digitized by Google

Aus'hülsemaschine, *f.* sgranatojo, *m.* brilla, *f.* brillatojo, *m.*
Aus'hülsen, *v. a.* sgusciare, sbucciare, dibucciare, cavar dal guscio, sgranare, sbaccellare, brillare.
Aus'hülsung, *f.* brillatura, *f.*
Aus'hungern, *v. a.* affamare, far patir fame, far morire di fame.
Aus'husten, *v. a.* espettorare, espellere ob. gettar fuori tossendo; *v. n.* finire di tossire; non ritener la tosse.
Aus'jagen, V. Hinausjagen.
Aus'jochen, *v. a.* digiogare, liberare ob. sciogliere dal giogo, levare il giogo da dosso.
Aus'jubeln, *v. n.* cessare di galluzzare. [gliare.
Aus'kalben, *v. n.* cessare di fi-
Aus'kämmen, *v. a.* pettinare, ripulire col pettine, ravviare.
Aus'kämpfen, *v. a.* terminare ob. comporre una lite, una differenza combattendo, colla spada alla mano; *v. n.* cessar di combattere; morire.
Aus'kauen, *v. a.* masticare.
Aus'kauf, *m.* incetta, compera (del tutto), *f.* **-en**, *v. a.* incettare, fare incetta, comprare tutto.
Aus'kehlen, *v. a.* (arch.) scanalare, accanalare, incavare, scanellare, scavare; **ausgekehlt**, striato.
Aus'kehlung, *f.* accanalat(ur)a, scanalatura, scannellatura, *f.* stria, *f.* cavo, *m.*
Aus'kehren, *v. a.* spazzare, scopare, nettare.
Aus'kehricht, *n.* spazzatura, scopatura, *f.* spazzatume, *m.* immondizia, *f.* [dare.
Aus'keifen, *v. n.* cessare di sgri-
Aus'keilen, *v. a.* munire di zeppe; fermare con zeppe; inzeppare, mettere zeppe.
Aus'keimen, *v. n.* germogliare, germinare, spuntare.
Aus'keimung, *f.* germinazione, germogliazione, *f.*
Aus'keltern, *v. a.* spremere col torcolo ob. collo strettojo.
Aus'kelterung, *f.* spremitura, *f.*
Aus'kerben, *v. a.* intaccare, intagliare, merlare, fare a dentelli.
Aus'kerbung, *f.* merlatura, dentellatura, intaccatura, *f.* intacco, *m.*
Aus'kernen, *v. a.* snocciolare, cavare i noccioli; sgranellare, spiccar dal grappolo.
Aus'kitten, *v. a.* lutare, impiastrare di luto, empiere di mastice. [via di giudizio.
Aus'klagbar, *agg.* esigibile per
Aus'klagen, *v. a.* ottenere per via giudiziaria; j. -, perseguitare giudizialmente, processare con qd.; intentare un processo a qd.; *v. n.* cessare di lagnarsi.
Aus'klagung, *f.* esazione, perseguita per via di giustizia, *f.*
Aus'klären, *v. a.* rischiarare.
Aus'klärung, *f.* rischiaramento, *m.*
Aus'klatschen, *v. a.* ridire, rapportare, divulgare; j. -, scher-

nire qd. battendo le mani, far le fischiate a qd.
Aus'klauben, *v. a.* scegliere, scernere; spilluzzicare; raccappezzare, ritrovare, scoprire, inventare. [to, *m.*
Aus'klaubung, *f.* spilluzzicamen-
Aus'kleben, *v. a.* rivestire ob. foderare di carta; incollare; tappezzare (una camera).
Aus'kleiden, *v. a.* svestire, spogliare, cavare ob. levare le vesti; ſ. -, svestirsi, spogliarsi, deporre le vesti.
Aus'kleidung, *f.* svestire, *m.*
Aus'kleidezimmer, *n.* guardaroba, *f.* spogliatojo; apoditerio (nelle terme), *m.*
Aus'kleistern, *v. a.* impiastricciare, impiastrare.
Aus'klingen, *v. n.* cessare di risonare, perdersi ob. andar perdendosi nella lontananza.
Aus'klopfen, *v. a.* sbattere, scuotere, scamatare, vergheggiare, spolverare, nettare dalla polvere; bastonare, percuotere qd. di santa ragione.
Aus'klügeln, *v. a.* inventare, scoprire, ritrovare stillandosi il cervello.
Aus'knebeln, *v. a.* scatenare.
Aus'kneten, *v. a.* impastar bene.
Aus'kochen, *v. a.* cuocere abbastanza, far bollire; *v. n.* cessare di bollire; traboccare.
Aus'kommen, *v. n.* sortire, uscir fuori; uscir di casa; scoppiare; divulgarsi, farsi noto, divenir pubblico; avere abbastanza, aver sufficientemente di qc. (da vivere); **mit jm. -**, viver in pace, in concordia con qd., accordarsi con qd.; *fam.* sbarcarla con qd.; **mit ihm iſt nicht auszukommen**, non si può vivere con lui in pace, è intrattabile; **es iſt leicht mit ihm auszukommen**, egli è trattabile, arrendevole, è di facile accesso, di facile abbordo; **ich werde mit dieſem Gelde nicht -**, questi denari non mi basteranno; **das Feuer iſt in jenem Schornſtein ausgekommen**, il fuoco ha preso in quel fumajuolo; s'è appiccato il fuoco in quel fumajuolo; *prov.* **mit vielem hält man Haus, mit wenigem kommt man aus**, con molto si sta bene, con poco l'un si sostiene; **ohne etw. (j.) -**, far di meno di qc. (di qd.); **-**, *n.* sussistenza, *f.*; **ſein - haben**, aver di che (da) vivere.
Aus'kömmlich, *agg.* **-e Gehalt**, *n.* salario sufficiente ob. bastevole.
Aus'körnen, *v. a.* sgranare, sgranellare, cavare dal guscio, spiccare dal grappolo, sbaccellare.
Aus'koſten, *v. a.* scegliere, assaggiare, gustare.
Aus'kragen, *v. a.* (arch.) fare sporgere ob. sportare in fuori.
Aus'kragung, *f.* (arch.) sporgenza, *f.* sporgimento, sporto, aggetto, davanzale, *m.*
Aus'kramen, *v. a.* esporre alla vista, mettere in mostra le mercanzie; *fig.* far mostra di qc. (del suo sapere etc.).

Aus'kramung, *f.* esposizione, *f.* mostra, *f.*
Aus'kratzen, *v. a.* cavare ob. strappare coll'unghie (gli occhi); rastiare, raschiare, radere.
Aus'krauten, *v. a.* sarchiare.
Aus'kriechen, *v. n.* uscire del guscio, dell'uovo, del nicchio; sfarfallare, uscire dal bozzolo.
Aus'kriegen, *v. a.* V. Ausbekommen; *v. n.* finire di guerreggiare, cessare di far la guerra.
Aus'kugeln, *v. a.* decidere col ballottaggio, ballottare, mandare a partito.
Auskultant', *m.* auditore, *m.*
Auskultation', *f.* stetoscopia, *f.*
Auskulta'tor, *m.* ascoltante, ascoltatore, *m.* **-iſch**, *agg.* stetoscopico.
Aus'kundſchaften, *v. a.* esplorare, spiare, spionare, investigare, indagare, rintracciare; (mil.) riconoscere un paese, scoprir paese, perlustrare.
Aus'kundſchafter, *m.* spia, *f.* emissario, *m.*
Aus'kundſchaftung, *f.* investigazione, esplorazione, perquisizione, *f.* spionamento, spionaggio, *m.*; (mil.) riconoscimento, *m.* perlustrazione, *f.*
Aus'kunft, *f.* mezzo, spediente, espediente, ripiego, *m.*; spiegazione, informazione, notizia, *f.* schiarimento, *m.*; **über etw. - geben**, informare (qd.) di qc., dar notizia ob. rischiarimento di qc. **-smittel**, *n.* ripiego, mezzo, (e)spediente, *m.*
Aus'künſteln, *v. a.* inventare, scoprire con industria, ricercare ingegnosamente, lavorare con artifizio.
Auskuri'ren, *v. a.* guarire ob. sanare radicalmente.
Aus'lachen, *v. a.* deridere, ridersi, burlarsi, beffarsi di qd., beffare, dar la burla a qd., mettere in ischerzo qd.; ſ. - laſſen, far ridere di se, farsi scorgere. **-swerth**, *agg.* risibile, ridicolo.
Aus'laden, *v. a.* scaricare, sbarcare, levare il carico, la mercanzia (della nave); (artigl.) nettar la canna dell'archibuso, trarre lo stoppacciolo.
Aus'ladeplatz, *m.* (mar.) piano caricatore, debarcadero, *m.*
Aus'lader, *m.* scaricatore, facchino; palleggiamento, *m.*; (fis.) eccitatore, *m.* [stracci, *m.*
Aus'ladezeug, *n.* (artigl.) cava-
Aus'ladung, *f.* scarico, sbarco, *m.*; (arch.) sporto, sporgimento, aggetto, *m.* projettura, prominenza, *f.* rialto, davanzale, *m.* **-splatz**, *m.* sbarcatojo, debarcadero, *m.*
Aus'lage, *f.* spesa, *f.* sborso, esborso, *m.*; (scherm.) inclinazione del corpo, *f.*; **die -n decken**, ricattar le spese.
Aus'lagefenſter, *n.* vetrina, *f.*
Aus'lagern, *v. n.* stagionarsi, asciugare perfettamente.
Aus'land, *n.* paese forestiere ob. straniero, estero, esteriore, *m.*; **im -e**, all'estero.
Aus'länder, *m.* **-in**, *f.* straniero, forestiero, estraneo, *m.* **-a**, *f.*

Digitized by Google

Aus'ländisch, *agg.* straniero, forestiero, estraneo; (bot.) esotico, estero; -e Waaren, merci provenienti dall'estero, *f. pl.*

Aus'langen, *v. n.* bastare, essere sufficiente, avere abbastanza, a sufficienza di qc.

Aus'längen, *v. a.* allungare.

Aus'lärmen, *v. n.* cessare di strepitare od. di romoreggiare.

Aus'lassen, *v. a.* lasciare sortire od. uscire; omettere, lasciar nella penna; dimenticare (una parola); elidere (una vocale); struggere, liquefare, discioglière (butirro, strutto etc.); *fig.* dichiarare, manifestare, mostrare, palesare, sfogare (la sua collera); dare uno sfogo (ai dolori); dar libero corso (alla sua gioja); esternare (un desiderio); non mettere, non indossare (un abito etc.); allargare od. slargare (un abito); pubblicare, emanare (un ordine); ſ. -, manifestarsi, palesarsi, esternarsi, farsi intendere, spiegarsi; ſ. weitläufig -, andar per le lunghe, parlar distesamente di qc., diffondersi intorno a qc.

Aus'lassung, *f.* omissione, soppressione, elisione (d'una lettera); emanazione, pubblicazione (d'un ordine), *f.*; slargamento, allargamento (d'un abito); sfogo, *m.* manifestazione (di gioja, collera etc.), espressione, effusione (dei sentimenti), *f.* -szeichen, *n.* (gram.) apostrofo, *m.*

Aus'lauf, *m.* sbocco, *m.* uscita, imboccatura (d'un fiume), foce; partenza (d'un esercito), *f.*; (arch.) sporto, aggetto, *m.* prominenza, *f.* -en, *v. n.* sboccare, mettere foce od. bocca (nel mare); mettere capo, versare, traboccare, stillare, spillare; (arch.) sporgere, sportare, aggettare; (gram.) terminarsi (in); (stamp.) occupar troppo spazio; (mar.) far vela; ſ. -, stendersi, spandersi, stancarsi correndo.

Aus'läufer, *m.* fante, fattorino, servo, *m.*; (giard.) pollone, rampollo, *m.*; die - eines Gebirges, le falde, le propaggini, i contrafforti d'una montagna.

Aus'laugen, *v. a.* dare il ranno (a), lavare con lisciva, liscivare.

Aus'laugung, *f.* liscivare, lavamento con lisciva, *m.* lisciv(i)azione, *f.*

Aus'laut, *m.* suono finale, *m.* -en, *v. n.* terminarsi, finire (in).

Aus'läuten, *v. a.* finire di sonare le campane; pubblicare a suon di campana; *v. n.* cessare di sonare.

Aus'leben, *v. n.* finire di vivere.

Aus'lecken, *v. a.* vuotare leccando, leccare. [cuojo.

Aus'ledern, *v. a.* guarnire di

Aus'leeren, *v. a.* vuotare, evacuare; scaricare; sgomberare.

Aus'leerung, *f.* evacuazione, *f.* vuotamento, scarico; sgombero, *m.* -smittel, *n.* purgativo, lassativo, *m.*

Aus'legekunſt, *f.* interpretatoria, arte di interpretare; ermeneutica, *f.*

Aus'legen, *v. a.* esporre alla vendita, mettere fuori, mettere in mostra; sborsare, avanzare (denari); interpretare, spiegare, chiosare, commentare; (als) imputare (a, in, in conto di...); impiallacciare, tarsiare, intarsiare, incrostare (d'oro, di madreperla etc.), damaschinare; mit Fliesen -, impianellare; mit Plätten -, intavolare; ausgelegte Arbeit, tarsia, intarsiatura, impiallacciatura, *f.*; jm. etw. übel -, interpretare a male od. sinistramente qc. (a qd.), prendere qc. in cattiva parte; malignare di qc.; etw. als Geiz ꝛc. -, imputare ad avarizia etc.; Träume -, spiegar sogni; einen Soldaten -, far cambiar d'alloggio un soldato; ein Schiff -, mettere alla rada, mettere fuori del porto (un bastimento); ſ. -, (scherm.) mettersi in guardia; -, *n.* impiallacciatura, *f.*

Aus'legend, *agg.* interpretativo, esegetico.

Aus'leger, *m.* commentatore, glossografo, chiosatore, interprete, interpretatore, *m.*; (mar.) buttafuori, copresso, *m.*

Aus'legung, *f.* esposizione in vendita, mostra; interpretazione, spiegazione, esegesi, esposizione, chiosa, *f.* commento, *m.* -skunſt, *f.* ermeneutica, *f.*

Aus'leiden, *v. n.* cessare di soffrire, morire.

Aus'leiern, *v. a.* spanare.

Aus'leihen, *v. a.* imprestare, dare ad imprestito, in prestanza od. in prestito; dare a nolo; Geld auf Zinſen -, porre od. collocare danari a interesse.

Aus'leiher, *m.* prestatore, imprestatore; noleggiatore, *m.*

Aus'leihung, *f.* imprestare; noleggio, *m.*

Aus'lenken, V. Ausweichen.

Aus'lernen, *v. a.* imparare a fondo, imparare sino alla fine; *v. n.* fare il suo tempo, finire il noviziato; ausgelernt haben, avere imparato un mestiere, aver finito il noviziato (V. Ausgelernt).

Aus'leſe, *f.* prima scelta del vino, *f.*; *fig.* scelta, *f.* fiore, *m.*

Aus'leſen, *v. a.* scegliere, scernere, eleggere, separare; leggere sin alla fine, finire di leggere (un libro, una lettera etc.).

Aus'leſung, *f.* scelta, *f.* scernimento, *m.* [all'inglese.

Aus'leuen, *v. a.* (mar.) scaricare

Aus'lichten, *v. a.* diradare (un bosco). [(d'un bosco), *m.*

Aus'lichtung, *f.* diradamento

Aus'liefern, *v. a.* consegnare, rimettere, rendere.

Aus'lieferung, *f.* consegna, consegnazione, rimessa, rimessione, *f.* -svertrag, *m.* cartello, *m.*

Aus'liegen, *v. n.* stagionarsi; essere esposto, essere messo a mostra.

Aus'lieger, *m.* (mar.) nave di guardia, nave sulla rada, *f.* petacchio, *m.*

Aus'lochen, } *v. a.* forare, bu-
Aus'löchern, } care, bucherare; intaccare.

Aus'lohnen, *v. a.* pagare (i lavoratori) dar la paga, le mercedi, il salario (a).

Aus'lösbar, *agg.* redimibile.

Aus'löſchen, *v. a.* spegnere, estinguere, smorzare, ammorzare; cancellare, scancellare, cassare; accecare (la scrittura); ammortizzare (un debito) radiare; -, *v. n.* spegnersi, ammorzarsi, ammortirsi; cancellarsi.

Aus'löſchlich, *agg.* estinguibile, che si può estinguere od. spegnere, spegnibile; cancellabile, delebile.

Aus'löſchung, *f.* estinzione, *f.*; spegnimento; cancellamento, cassamento (d'una scrittura), *m.* ammortizzazione (d'un debito), *f.*

Aus'losen, *v. a.* far le parti, le sorti (di qc.), scegliere per sorte, estrarre a sorte.

Aus'löſen, *v. a.* disgiungere, staccare con precauzione; redimere, riscattare (un prigioniero); riscuotere, disimpegnare, ritirare un pegno, trarre dall'impegno; (chir.) disarticolare; ſ. -, disimpegnarsi; redimersi. [*f.*

Aus'loſung, *f.* estrazione a sorte,

Aus'löſung, *f.* disgiungimento, staccamento, *m.*; disarticolazione; redenzione, *f.* riscatto (dei prigionieri); disimpegno, *m.* riscossa (d'un pegno), *f.*

Aus'lootſen, *v. a.* pilotare una nave al mare.

Aus'lüften, *v. a.* dar aria (a), spiegare, distendere all'aria, mettere od. esporre all'aria, sciorinare, sventare, sventolare, ventilare.

Aus'lüftung, *f.* sciorinamento, *m.* ventilazione, *f.*

Aus'machen, *v. a.* spegnere (il fuoco); cancellare, fare sparire, cavar (macchie, sgorbi); terminare, finire (un giuoco); regolare, terminare, comporre, accomodare (una lite); decidere, risolvere, combinare; sgusciare, sgranare; (betragen) montare; importare; costituire; daß iſt eine ausgemachte Sache, è una cosa indubitata, decisa, è un affare terminato; es iſt noch nicht ausgemacht, non è ancora deciso; es macht nichts aus, non fa niente, non fa caso, non importa; ſie mögen es unter einander -, s'intendino come meglio potranno; etw. mit einander -, intendersi od. combinare (qc.) con qd.; ein ausgemachter Narr, un pazzo bell'e buono; ſ. etw. -, stipularsi qc.

Aus'magern, *v. a.* (agr.) scarnare.

Aus'magerung, *f.* (agr.) scarnatura, *f.*

Aus'mahlen, *v. a.* macinar bene, finire di macinare.

Aus'malen, *v. a.* pingere, dipingere; colorare, colorire, alluminare, miniare; *fig.* dipingere, rappresentare, descrivere; ſ. etw. -, figurarsi qc.

Digitized by Google

Aus'maler, *m.* alluminatore, miniatore, *m.*
Aus'malung, *f.* coloramento, alluminamento, *m.*; miniatura, *f.*; *fig.* descrizione, rappresentazione, *f.*
Aus'marken, *v. a.* mettere i confini, segnare od. determinare i confini.
Aus'marſch, *m.* partenza, uscita, *f.* **-iren,** *v. n.* partire, uscire, mettersi in cammino.
Aus'mäſten, *v. a.* ingrassar bene.
Aus'mauern, *v. a.* murare, rivestir di muro.
Aus'meißeln, *v. a.* scavare od. incavare collo scarpello, scarpellare, cesellare, lavorare col cesello.
Aus'melken, *v. a.* mungere.
Aus'mergeln, *v. a.* smungere, attenuare, estenuare, snervare, spossare, consumare, affralare, affralire; sfruttare (il terreno).
Aus'mergelung, *f.* estenuazione, *f.* affralimento, spossamento, snervamento; sfruttamento (del terreno), *m.*
Aus'merzen, *v. a.* separare, scernere, sceverare, scartare; ributtare, rigettare; sopprimere, scomunicare, abolire, annullare.
Aus'merzung, *f.* scartamento, *m.*; abolizione, proscrizione, *f.* annullamento, *m.*
Aus'meßbar, *agg.* misurabile.
Aus'meſſer, *m.* misuratore, *m.*
Aus'meſſung, *f.* misurazione, *f.*
Aus'metzen, *v. n.* (mugn.) prender la mulenda.
Aus'miethen, *v. a.* affittare, dare od. prendere in affitto; far sgomberare, spigionare qd.
Aus'miſten, *v. a.* purgare, nettare dallo sterco, sgombrare lo stabbio, cavare il letame dalla stalla.
Aus'mitteln, *v. a.* scoprire, rintracciare, trovare il verso (di far qc.).
Aus'mittelung, *f.* scoperta, *f.* rintracciamento, *m.*
Aus'möbliren, *v. a.* mobigliare, ammobigliare, arredare, corredare, fornir d'arredi, di mobili, addobbare.
Aus'möblirung, *f.* ammobigliamento, addobbamento, addobbo, arredo, *m.*
Aus'münden, *v. n.* scaricarsi, mettere foce, gettarsi (in), sboccare.
Aus'münzen, *v. a.* monetare, coniare, ridurre a moneta; **-,** *n.* monetaggio, *m.*
Aus'münzung, *f.* monetazione, coniazione, *f.* monetaggio, *m.*
Aus'muſtern, *v. a.* scartare, sceverare, scernere, rigettare; congedare; riformare (truppe).
Aus'muſterung, *f.* scarto, scartamento; congedo, *m.* riforma (delle truppe), *f.* [do.
Aus'nagen, *v. a.* vuotare roden-
Aus'nähen, *v. a.* ricamare, lavorare di trapunto, imbottire.
Aus'nahme, *f.* eccezione, eccettuazione, esclusione, riserva; condizione, *f.*; (gram.) anomalia, irregolarità, *f.*; eine - erleiden, patire eccezione; eine - machen, fare eccezione, eccezionare, eccettuare; mit - v..., ad eccezione di...; mit - der Sonntage, le domeniche eccettuate; *prov.* keine Regel ohne -, non v'è regola senz'eccezione; ogni regola patisce eccezione, ha le sue eccezioni; ohne -, senza eccettare nessuno od. alcuno, senza eccezione alcuna, senza restrizione, in generale.
Aus'nahme||fall, *m.* caso eccezionale od. d'eccezione, *m.* **-geſetz,** *n.* legge eccezionale, *f.*
Aus'nahmsweiſe, *avv.* per eccezione, eccezionalmente, in via di eccezione.
Aus'nehmen, *v. a.* prendere, trarre od. cavar fuori (d'un luogo); eccettuare, eccezionare, escludere, esimere, esentare (V. Ausgenommen); Vögel -, snidare (uccelli); Geflügel -, sbuzzare (il pollame); Fiſche -, sviscerare od. sventrare pesci; einen Bienenſtock -, smelare, castrare le arnie; ſ. -, mostrarsi, segnalarsi; ſ. gut -, far bella mostra di se, fare un bel vedere, far bella vista od. comparsa, comparire, spiccare, campeggiare, avere occhio, far figura; ſ. ſchlecht -, scomparire, perdere di bellezza (in confronto con altre cose od. persone); ſ. - wie..., aver aria od. vista di... -d, *agg.* straordinario, singolare, eccellente, eminente; -, *avv.* oltremodo, sopra modo, particolarmente; - ſchön, squisito.
Aus'nippen, *v. a.* vuotare a centellini, a piccoli sorsi, centellare.
Aus'nützen, *v. a.* trarre profitto od. utile di qc., impiegare qc.; ſ. -, usarsi. [polare.
Aus'öden, *v. a.* dispopolare, spo-
Aus'öhſen, *v. a.* (mar.) vuotar una lancietta con una sassola.
Aus'ölen, *v. a.* ugnere d'olio.
Auſo'nien, *n.* (geogr.) Ausonia, *f.*
Aus'packen, *v. a.* sballare, sbaulare, spacchettare, scassare, svaligiare, disfar le balle.
Aus'packer, *m.* scaricatore, facchino, *m.*
Aus'packung, *f.* sballare, *m.*
Aus'pariren, *v. a.* parare, riparare, ribattere od. impedire un colpo.
Aus'pauken, *v. a.* pubblicare a suon di timballo; *fig.* bastonare, battere, dare un carico di legnate.
Aus'peilen, *v. a.* (mar.) den Grund -, sondare il fondo.
Aus'peitſchen, *v. a.* cacciare a colpi di frusta; dar la frusta, frustare, sferzare, staffilare, flagellare.
Aus'peitſcher, *m.* frustatore, staffilatore, sferzatore, *m.*
Aus'peitſchung, *f.* frustatura, staffilatura, flagellazione, *f.*
Aus'pfählen, *v. a.* munire od. cingere di pali, palificare, palafittare.
Aus'pfählung, *f.* palizzata, palafitta, palafittata, *f.*
Aus'pfänden, *v. a.* staggire, sequestrare, pegnorare, pignorare, far il gravamento (a qd.), porre il sequestro, il gravamento sui beni stabili od. mobili, gravare.
Aus'pfänder, *m.* staggitore, sequestratore, pignoratore, *m.*
Aus'pfändung, *f.* sequestro, sequestramento, staggimento, pignoramento, gravamento, gravamine, *m.*
Aus'pfeifen, *v. a.* fischiare, disapprovare con fischi, far fischiate, far l'abbajata a qd.; *v. n.* finire di fischiare; -, *n.* fischiata, *f.* fischio, *m.*
Aus'pflanzen, *v. a.* traspiantare, trapiantare.
Aus'pflaſtern, *v. a.* lastricare, selciare, ciottolare.
Aus'pflügen, V. Ausackern.
Aus'pichen, *v. a.* impeciare, impegolare, impiastrare con pece od. pegola; ein ausgepichter Magen, uno stomaco di ferro.
Auſpi'cien, *f. pl.* auspici, auspizi, *m. pl.*; unter glücklichen -, sotto lieti auspizi.
Aus'picken, *v. a.* beccare, cavare od. sgusciare col becco.
Aus'plappern, *v. a.* divulgare, sgocciolare (il barletto od. barlotto), buccinare, strombettare, svertare, sborrare.
Aus'platten, *v. a.* spianare, ammattonare, lastricare.
Aus'plätten, *v. a.* stirare, spianare col ferro.
Aus'platzen, *v. n.* fendersi, crepare, spaccarsi; in ein Gelächter -, scoppiare dalle risa od. in risa.
Aus'plaudern, *v. a.* ridire, divulgare, sbuccinare, svertare, sborrare, sciorinare, spifferare.
Aus'plauderung, *f.* rivelazione (d'un secreto), *f.*
Aus'plünderer, *m.* predatore, saccheggiatore, *m.*
Aus'plündern, *v. a.* predare, saccheggiare, mettere od. porre a sacco, a bottino, abbottinare, dare il sacco (a), rubare, spogliare; svaligiare (un soldato), grassare; ausgeplündert werden, andare a sacco, venire saccheggiato.
Aus'plünderung, *f.* sacco, saccheggio, saccheggiamento, *m.*
Aus'pochen, *v. a.* far uscire od. scacciare a colpi.
Aus'polſtern, *v. a.* imbottire, riempiere di lana, di borra etc.
Aus'poltern, *v. n.* finire di strepitare, di far romore.
Aus'poſaunen, *v. a.* strombettare, strombazzare, pubblicare a suon di tromba; *fig.* buccinare, sciorinare, divulgare, strombazzare, spifferare, palesare a tutti; sbardellare, spargere.

Digitized by Google

Aus'prägen, *v. a.* coniare, monetare, battere monete; *fig.* esprimere distintamente, imprimere.
Aus'prägung, *f.* coniamento, *m.* monetazione, *f.*
Aus'predigen, *v. n.* terminare od. finire la predica, cessare di predicare; *fig.* etw. -, divulgare qc.
Aus'pressen, *v. a.* spremere, premere (col torcolo); estorquere od. estorcere (danari), strappare, cavare (qc. a qd.); *fig.* Thränen -, commuovere fin alle lagrime.
Aus'pressung, *f.* estorsione, esazione violenta, *f.*
Aus'prügeln, *v. a.* bastonare, caricare di bastonate, dare un carico di legnate.
Aus'pumpen, *v. a.* vuotar colla tromba, trombare, attignere colla tromba; (mar.) aggottare (un naviglio); -, *n.* aggottatura, *f.*
Aus'punktiren, *v. a.* scoprire per la geomanzia, ritrovare punteggiando, divinare per via di punti. [guere.
Aus'pusten, *v. a.* spegnere, estin-
Aus'putzen, *v. a.* nettare, mondare, ripulire; adornare, acconciare, (r)affazzonare; *fig.* lavare il capo (a qd.), dare una ripassata, un rabbuffo (a qd.); Bäume -, potare, diramare, rimondare, dibruscare alberi; ein Licht -, smorzare, spegnere una candela; eine Kanone -, scovolare, nettare collo scovolo un cannone.
Aus'putzer, *m. fig.* ripassata, risciacquata, lavata di capo, bravata, *f.* rabbuffo, *m.*; jm. einen - geben, lavare il capo, dare un rabbuffo a qd.
Aus'putzung, *f.* ripulimento, abbellimento, *m.* acconciatura, *f.* raffazzonamento, *m.*; dibruscamento, diramamento d'alberi, *m.* [far mutare d'alloggio.
Aus'quartieren, *v. a.* sloggiare,
Aus'quartierung, *f.* sloggiamento, sloggiare, *m.*
Aus'quetschen, *v. a.* spremere, premere con forza, far uscire premendo.
Aus'radiren, *v. a.* radere, (s)cancellare radendo, rastiare, raschiare. [telajo.
Aus'rahmen, *v. a.* togliere dal
Aus'rammeln, *v. a.* palafittare un terreno. [tagliuzzare.
Aus'rändern, *v. a.* dentellare,
Aus'rangiren, *v. a.* scartare, separare, sceverare, ributtare; (ferrov.) staccare, levare, sciogliere (carri dal treno).
Aus'rasen, *v. n.* finire di smaniare od. d'infuriare, deporre la rabbia, calmarsi.
Aus'rasten, V. Ausruhen.
Aus'rauben, V. Ausplündern.
Aus'rauchen, *v. n.* cessare di fumare (una pipa).
Aus'räuchern, *v. a.* profumare, fumicare, affumare, affumicare.
Aus'räucherung, *f.* fumicazione, fumigazione, *f.*
Aus'raufen, *v. a.* strappare, svellere, sbarbare; ſ. die Haare -, strapparsi i capelli; einem Vogel die Federn -, spennare, spennacchiare, spiumare (un uccello).
Aus'rauhen, *v. a.* (pann.) pianeggiare od. pianare il panno.
Aus'rauhung, *f.* (pann.) pianeggiare, *m.* pianatura (del panno), *f.*
Aus'räumen, *v. a.* sgomberare, vuotare, nettare, curare (un pozzo), sguernire di mobili (una stanza); svotare; sguarnire, sfornire (una piazza); sturare (la pipa).
Aus'räumer, *m.* v(u)otacessi, v(u)otapozzi, *m.*
Aus'räumung, *f.* sgomber(amento, sguernimento; nettamento, vuotamento, *m.* [i bruchi.
Aus'rauben, *v. a.* sbrucare, levare
Aus'räuspern, *v. a.* espettorare.
Aus'rechnen, *v. a.* contare, computare, calcolare, supputare, sommare.
Aus'rechnung, *f.* conto, computo, calcolo, *m.* supputazione, *f.*
Aus'recken, *v. a.* stendere, distendere, stirare, stiracchiare.
Aus'rede, *f.* scusa, *f.* sotterfugio, pretesto, rigiro, raggiro, *m.* scappatoja, *f.*; -n machen, produrre scuse, mendicare pretesti. **-n**, *v. a.* finire una frase; jm. etw. -, stornare, dissuadere, rimuovere (dal proposito), distogliere, distorre, sconsigliare qd. di qc., far discredere qd.; -, *v. n.* finire di parlare; das laſſe ich mir nicht -, non mi si toglierà quest'idea; non me ne dissuaderanno; j. - laſſen, non interrompere qd., lasciar finire od. venire alla conclusione qd.; ſ. -, scusarsi, discolparsi, produrre scuse, trovar pretesti; affaticarsi parlando.
Aus'reeden, *v. a.* (mar.) allestire, equipaggiare (una nave).
Aus'reedung, *f.* (mar.) allestimento, equipaggiamento (d'un naviglio), *m.*
Aus'regnen, *v. imp.* spiovere, restar di piovere.
Aus'reibeholz, *n.* brunitojo, *m.*
Aus'reiben, *v. a.* cavare od. nettare fregando, fregar via; pulire; strofinare, lustrare; ſ. die Augen -, fregarsi od. stropicciarsi gli occhi.
Aus'reichen, *v. n.* bastare, essere sufficiente; damit reiche ich nicht aus, ciò non mi basta, non ne ho abbastanza; mit etw. -, aver quanto basta di qc.
Aus'reifen, *v. n.* maturar bene.
Aus'reihen, *v. a.* sfilare (perle).
Aus'reisen, *v. n.* partirsi, mettersi in cammino, in viaggio; finire i suoi viaggi.
Aus'reißen, *v. a.* strappare, svellere, svegliere, sbarbare, sbarbicare (le radici), diradicare, sradicare, schiantare; cavare (un dente); ein Glied -, estirpare, asportare un membro; *v. n.* sdrucirsi, scucirsi, disfarsi, fendersi, staccarsi; fuggirsi, mettersi in fuga, scappare, disertare, batter le calcagna, menar delle calcagna, svignarsela, partirsi fuggendo, calcagnare; darla a gambe, fuggire a gambe; leppare; die Geduld reißt mir aus, mi scappa la pazienza; -, *n.* fuga, evasione, diserzione, *f.*
Aus'reißer, *m.* disertore, *m.*
Aus'reiten, *v. n.* uscire a cavallo.
Aus'reiter, *m.* messo, sergente a cavallo, *m.*
Aus'renken, *v. a.* slogare, scosciare, lussare; ſ. den Fuß -, stracollarsi un piede.
Aus'renkung, *f.* slogamento, *m.* lussazione, *f.*
Aus'reuten, *v. a.* estirpare, sradicare, sbarbare, svellere, scassare, dissodare.
Aus'reutung, *f.* estirpazione, *f.* sradicamento, *m.*
Aus'richten, *v. a.* eseguire, fare, effettuare, compire (una commissione), mandare ad effetto; disporre, accomodare; ottenere; riuscire; damit iſt nichts ausgerichtet, ciò non basta; man kann bei ihm nichts ausrichten, non si può ottener niente da lui; nichts -, non riuscire, non effettuar nulla, fare un buco nell'acqua, tornarsene colle pive in sacco; ohne etw. auszurichten, senza alcun' effetto; Grüße -, portare complimenti; eine Hochzeit -, portar le spese delle nozze. [fettuazione, *f.*
Aus'richtung, *f.* esecuzione, ef-
Aus'riefen, *v. a.* scanalare.
Aus'ringen, *v. a.* torcere (il bucato); ſ. den Arm -, slogarsi un braccio; *v. n.* cessare di lottare.
Aus'rinnen, *v. n.* colare, scolare; versare, traboccare; stillare.
Aus'rippen, *v. a.* cavar le costole (delle foglie); scostolare (il tabacco).
Aus'ritt, *m.* uscita a cavallo, *f.*
Aus'roden, V. Ausreuten.
Aus'rohren, *v. a.* incannucciare, coprire di cannucce.
Aus'rollen, *v. a.* stendere col rullo; levare dal rullo; *v. n.* cessare di tuonare.
Aus'rotten, *v. a.* estirpare, (e)sterminare, distruggere, svellere, rivellere, sradicare, sbarbare, sterpare, sbarbicare, schiantare; *fig.* sterpare, estirpare, esterminare, annichilare.
Aus'rotter, *m.* estirpatore, sterminatore, distruttore, *m.*
Aus'rottung, *f.* estirpazione, esterminazione, *f.* sterminio, *m.* distruzione, *f.* annichilamento, *m.* **-skrieg**, *m.* guerra di sterminio, *m.*
Aus'rücken, *v. n.* sortire, uscire, mettersi in cammino, diloggiare; (mil.) marciare.
Aus'ruf, *m.* esclamazione, *f.* grido, schiamazzo, *m.* proclamazione, *f.* proclama, editto, bando, *m.* grida, *f.* **-en**, *v. a.* (e)sclamare, gridare, proclamare, pubblicare ad alta voce, bandire; als (zum) König -, proclamare od. acclamare re. **-er**, *m.* banditore, esclamatore, *m.*

Digitized by Google

Aus'rufung, *f.* V. Ausruf.
Aus'rufungs‖wort, *n.* interjezione, *f.* **-zeichen,** *n.* punto esclamativo od. ammirativo, *m.*
Aus'ruhen, *v. n.* riposarsi, prendere riposo; **-,** *n.* riposo, *m.*
Aus'ründen, *v. a.* ritondare, far tondo, dar forma ritonda (a qc.). [*m.*
Aus'ründung, *f.* ritondamento,
Aus'rupfen, *v. a.* strappare (le penne), spennare, spennacchiare, pelare.
Aus'rüsten, *v. a.* fornire, provvedere, munire; addobbare, dotare (di qc.); armare, allestire, attrazzare (una nave), equipaggiare; arredare, corredare (una flotta); **gut ausgerüstet,** ben montato.
Aus'rüster, *m.* armatore, attrazzatore, *m.*
Aus'rüstung, *f.* armadura, *f.* attrazzo, armamento, addobbamento, allestimento d'una nave; fornimento, guarnimento, corredo, arredo, *m.*
Aus'rutschen, *v. n.* sdrucciolare, dare uno sdrucciolone, scivolare.
Aus'rütteln, *v. a.* scuotere, smuovere; far uscire a forza di scuotere.
Aus'saat, *f.* sementa, semente, semenza, *f.* [sa.
Aus'säckeln, *v. a.* vuotar la bor-
Aus'sacken, *v. a.* cavare od. trarre dal sacco, dalla tasca etc.
Aus'säen, *v. a.* seminare, disseminare, sementare.
Aus'sage, *f.* deponimento, *m.* deposizione, testimonianza, *f.* testimonio; detto, *m.* detta, asserzione, *f.* asserimento, rapporto, *m.*; **seiner - nach,** secondo che dice, secondo quel ch'egli dice, a sua detta, a detta di lui; **eidliche -,** deposizione fatta con giuramento, *f.* **-n,** *v. a.* deporre (da testimonio), testimoniare, far testimonianza, testificare; enunciare, dire, allegare, pronunziare, parlare; asserire; **einen Satz -,** finire od. terminare una frase.
Aus'sägen, *v. a.* segare, tagliare colla sega. [*m.*
Aus'sagewort, *n.* (gram.) verbo,
Aus'satz, *m.* acchito, *m.* prima mossa (della palla), *f.*; posta, messa, *f.*; (med.) lebbra, lepra; serpigine, erpete, *f.*
Aus'sätzig, *agg.* lebbroso, leproso; **Spital für -e,** lebbroseria, *f.* lazzaretto, *m.*
Aus'säubern, *v. a.* nettare, pulire (dentro).
Aus'saufen, *v. a.* vuotare, tracannare, avallare, trangugiare, inghiottire.
Aus'saugen, *v. a.* succhiare, succiare; *fig.* estorcere, estorquere, spossare, (s)mugnere, dissanguare, angariare; sfruttare, sterilire (il terreno), impoverire.
Aus'sauger, *m. fig.* angariatore, concussionario, *m.* sanguisuga, *f.*
Aus'saugung, *f.* succhiamento, succiamento, *m.*; *fig.* estorsione, concussione, angheria, oppressione, *f.*
Aus'schaben, *v. a.* cavare od. nettare raschiando, raschiar via, vuotare a forza di raschiare.
Aus'schäften, *v. a.* (mar.) fare i portelli nei fianchi d'una nave.
Aus'schälen, *v. a.* sgusciare, cavare dal guscio; pelare, mondare; *fig.* spogliare.
Aus'schallen, *v. n.* risonare, rimbombare, perdersi nella lontananza.
Aus'schank, *m.* vendita a misura, vendita a minuto, fiaschetteria, mescita, *f.*
Aus'scharren, *v. a.* cavar dalla terra, sterrare, dissotterrare.
Aus'scharten, *v. a.* intaccare, far tacche, dentellare, fare a dentelli, merlare.
Aus'schartung, *f.* dentellatura, merlatura, *f.*
Aus'schattiren, *v. a.* (pitt.) ombrare, ombreggiare.
Aus'schauen, *v. n.* guardar fuori.
Aus'schaufeln, *v. a.* vuotare colla pala, paleggiare.
Aus'schäumen, *v. a.* gettar fuori la schiuma; *v. n.* cessare di schiumare od. di fare schiuma.
Aus'scheiden, *v. a.* separare, sceverare, rigettare, espellere, escludere, eliminare, secretare; *v. n.* separarsi di, ritirarsi da, abbandonare (una società etc.). **-d,** *agg.* escretorio, separatorio.
Aus'scheidung, *f.* separazione, cacciata, espulsione, *f.* sceveramento, *m.* **-sgefäß,** *n.* vaso secretorio, *m.*
Aus'schelten, *v. a.* sgridare, rimproverare, rampognare, riprendere (qd.), lavare il capo, dare un rabbuffo, una ripassata (a qd.).
Aus'schenken, *v. a.* vendere a minuto od. alla minuta; versare.
Aus'scheren, *v. a.* (mar.) **ein Tau -,** dispassare un cavo.
Aus'scherzen, *v. n.* cessare di scherzare, lasciare i scherzi.
Aus'scheuern, *v. a.* forbire, pulire, nettare, mondare, strofinare, stropicciare; ſ. **-,** usarsi od. logorarsi pel fregamento.
Aus'schicken, *v. a.* mandare od. spedire fuori; **nach jm. -,** mandare per qd.
Aus'schieben, *v. a.* spignere fuori; allungare (una tavola).
Aus'schießen, *v. a.* cavare (un occhio) con un' archibugiata; scartare, rifiutare, rigettare, ributtare, sceverare, separare; (stamp.) mettere in torchio; (mar.) **den Ballaſt -,** scaricare la zavorra; **der Wind ſchießt aus,** il vento fa il camino del sole; *v. n.* germogliare, germinare, spuntare.
Aus'schießung, *f.* sceveramento, scarto, rifiuto, *m.* scelta, *f.*; (stamp.) mettere in torchio, *m.*; (mar.) - **des Ballaſtes,** scarico della zavorra, *m.*
Aus'schiffen, *v. a.* sbarcare, scaricare, cavar dalla nave; *v. n.* sbarcare, uscire di barca; partire.
Aus'schiffung, *f.* sbarco, *m.*
Aus'schimpfen, *v. a.* insultare, ingiuriare, svillaneggiare.
Aus'schirren, *v. a.* levar via gli arnesi, sfornire i cavalli.
Aus'schlachten, *v. a.* tagliare a pezzi (il bestiame).
Aus'schlacken, *v. a.* sceverare od. separar la scoria.
Aus'schlafen, *v. n.* dormire abbastanza, dormire il suo sonno, le sue ore; **den Rauſch -,** smaltire od. digerire il vino (la birra).
Aus'schlag, *m.* primo colpo; tracollo, sbilancio, *m.*; *fig.* esito, successo, risultato, risultamento, *m.* fine, decisione, *f.*; (med.) eruzione cutanea, efflorescenza; tigna; scabbia, *f.* esantema, *m.*; (bot.) bernocchio; pollone, *m.*; **den - thun,** dare il primo colpo; **den - geben,** dare il tracollo (il crollo, il tratto) alla bilancia, sbilanciare, levar d'equilibrio (la bilancia); *fig.* decidere un affare.
Aus'schlagen, *v. a.* far uscire battendo, cavare (un occhio) con un colpo; dare il primo colpo, cominciare a battere; guarnire, tendere, parare (di nero, a bruno, una stanza etc.); rifiutare, ricusare, negare (un dono, una preghiera etc.); **mit Tuch -,** panneggiare; **einen Stoß -,** parare una botte; *v. n.* **(hinten -)** tirare od. menar calci, scalciare, scalcheggiare, sprangare, calceggiare, sparare (calci), (ri)calcitrare; (d. der Haut) rifiorire; (bot.) mettere bocce, gemme od. bottoni, germogliare, spuntare, gemmare, pullulare, rinverdire; (agr.) impiolare; manifestarsi, scoppiare; terminarsi, andare a finire; **gut -,** riuscire (a) bene; **ſchlecht -,** riuscir male, aver cattivo successo.
Aus'schlagfieber, *n.* (med.) febbre esantematica, *f.*
Aus'schlämmen, *v. a.* cavare il fango, nettare dal fango.
Aus'schleifen, *v. a.* aguzzare, assottigliare, arrotare, affilare; trasportar via in un traino.
Aus'schleudern, *v. a.* scagliare, (s)lanciare, gettare con forza.
Aus'schließen, *v. a.* escludere, bandire, scacciare, espellere; serrar fuori; eccettuare, eccezionare; scomunicare; scatenare, togliere le catene (a un prigioniero); (stamp.) dar la giustezza alle linee; ſ. **-,** escludersi.
Aus'schließend, } *agg.* esclusivo;
Aus'schließlich, } *avv.* esclusivamente, con (ad) esclusione, privativamente; **-e Recht,** *n.* privativa, *f.* privilegio esclusivo, *m.* esclusiva, *f.*
Aus'schließung, *f.* esclusione, esclusiva; espulsione; scomunica, *f.*; (stamp.) spazio, *m.* giustezza, *f.* [singhiozzare.
Aus'schluchzen, *v. n.* cessare di

Digitized by Google

Aus'schlummern, *v. n.* cessare di sonnacchiare.
Aus'schlüpfen, *v. n.* uscire del guscio od. dell'uovo.
Aus'schlürfen, *v. a.* sorbire, bere a sorsi, inghiottire.
Aus'schluß, *m.* esclusione, *f.*; mit - v., a (con) esclusione di, esclusivamente, privativamente, senza comprendere, non compreso ..., restrittivamente a ... **-weise**, *avv.* esclusivamente.
Aus'schmähen, } *v. a.* sgridare,
Aus'schmälen, } rimbrottare, rampognare.
Aus'schmausen, *v. a.* mangiar tutto, cessare di mangiare.
Aus'schmelzen, *v. a.* sciogliere, liquefare, struggere; *v. n.* struggersi, sciogliersi per la fusione.
Aus'schmelzung, *f.* fusione, liquefazione, *f.* struggimento, scioglimento, *m.*
Aus'schmieden, *v. a.* battere a sufficienza, finire di battere il ferro rovente.
Aus'schmieren, *v. a.* ingrassare, in(n)oliare, ugnere; *fam.* copiare, ricopiare.
Aus'schmollen, *v. n.* cessare di fare il muso od. di tenere il broncio.
Aus'schmücken, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare, parare, addobbare, decorare, affazzonare; *fig.* amplificare, magnificare con parole.
Aus'schmückung, *f.* ornamento, adornamento, abbellimento, fregio, assetto, affazzonamento; paramento, abbigliamento, *m.* guarnizione; amplificazione, *f.*
Aus'schnallen, *v. a.* sfibbiare.
Aus'schnarchen, *v. n.* cessare di russare od. ronfare.
Aus'schnauben, *v. a.* fare uscire soffiando; *v. n.* riprendere fiato; ſ. -, soffiarsi il naso.
Aus'schnaufen, *v. n.* riprendere fiato, rifiatare.
Aus'schnäuzen, *v. n.* soffiare (il naso); das Licht -, spegnere la candela.
Aus'schneide||bilder, *n. pl.* carte chinesi, *f. pl.* **-messer**, *n.* incastro, ferro da scarnare, *m.*
Aus'schneiden, *v. a.* tagliare, cavare tagliando, incavare, intaccare; Bäume -, dibruscare, diradare alberi; Tuch -, vendere a ritaglio, a bracci il drappo; frappare, far le frappe (a' vestimenti); ausgeſchnittene Kleid, *n.* roba scollata, scollacciata, *f.*
Aus'schneider, *m.* frappatore, *m.*
Aus'schneidung, *f.* tagliare, taglio, incavo, intacco, *m.* dibruscamento, diramamento (degli alberi), *m.*; vendita a minuto, a ritaglio, *f.*
Aus'schneien, *v. imp.* cessare di nevicare.
Aus'schneiteln, *v. a.* potare, diramare, rimondare.
Aus'schnitt, *m.* taglio, intaglio, *m.*; vendita a ritaglio, *f.*; scollo, scollato, *m.* scollatura (delle robe), *f.*; settore (d'un cerchio), *m.* sciavero, taglio, *m.*; im - verkaufen, vendere a ritaglio.
Aus'schnitt||handel, *m.* vendita a ritaglio, *f.* commercio a ritaglio, *m.* **-händler**, *m.* venditore di stoffe a ritaglio, *m.* **-waaren**, *f. pl.* novità, *f. pl.* oggetti nuovi, di nuova moda, *m. pl.* mercanzia che si vende a ritaglio, *f.*
Aus'schnitzeln, } *v. a.* scolpire
Aus'schnitzen, } (figure), intagliare, scultare, cesellare.
Aus'schnüffeln, *v. a.* scoprire fiutando. [gliere.
Aus'schnüren, *v. a.* slacciare, scio-
Aus'schöpfen, *v. a.* vuotare, attignere od. tirar su l'acqua.
Aus'schöpfkelle, *f.* } attignitojo,
Aus'schöpflöffel, *m.* } *m.*
Aus'schoſſen, *v. n.* germogliare, far le bocce.
Aus'schößling, *m.* rampollo, pollone, rimessiticcio, rimettiticcio, *m.* [cellare.
Aus'schoten, *v. a.* sgranare, sbac-
Aus'schrauben, *v. a.* svitare, sconnettere.
Aus'schreiben, *v. a.* copiare, estrarre, trascrivere (da un libro); terminare, scrivere del tutto; pubblicare, convocare, intimare (una dieta etc.); imporre od. mettere (contribuzioni, tasse); perscrivere; (mus.) Stimmen -, estrarre le voci della partitura; *v. n.* cessar di scrivere; ſ. -, spossarsi a forza di scrivere; -, *n.* editto, mandamento, *m.* circolare, *f.*; convocazione, intimazione (d'una dieta etc.); imposizione di tasse, *f.*
Aus'schreiber, *m.* copista, plagiario, *m.* **-ei**, *f.* plagio, *m.*
Aus'schreibung, *f.* V. Ausſchreiben, *n.*
Aus'schreien, *v. a.* gridare, divulgare, pubblicare ad alta voce, sciorinare; ſ. -, diffamare, screditare qd.; *v. n.* cessare di gridare; ſ. -, spossarsi a forza di gridare, sfegatarsi.
Aus'ſchreier, *m.* banditore pubblico, *m.*
Aus'ſchreiten, *v. a.* misurare a passi (un giardino etc.); *v. n.* far grandi passi; scostarsi (dallo scopo); *fig.* eccedere i limiti.
Aus'ſchreitung, *f.* stravaganza, *f.* eccesso, *m.* eccedenza, irregolarità, *f.*
Aus'ſchröpfen, *v. a.* estrarre od. cavare il sangue colle ventose.
Aus'ſchroten, *v. a.* tirare od. cavare (una botte) dalla cantina; vendere il vino a botti.
Aus'ſchuhen, *v. a.* scalzare.
Aus'ſchuppen, *v. a.* levar le scaglie ai pesci; cesellare a foggia di scaglie. [colla palla.
Aus'ſchüppen, *v. a.* gettar fuori
Aus'ſchürfen, *v. a.* scavare, incavare, minare.
Aus'ſchuß, *m.* scarto, rifiuto, marame, rigetto, *m.*; mondatura (di cotone etc.), spazzatura, *f.* sceltume, *m.*; scelta; deputazione, *f.* comitato, *m.* giunta, *f.*
Aus'ſchuß||bogen, *m.* (stamp.) foglio di scarto, *m.* **-mitglied**, *n.* membro del comitato, *m.* **-papier**, *n.* cartaccia, *f.* fogli scarti, *m. pl.* scarto, *m.* **-pinſel**, *m.* grattapugia, *f.* **-tag**, *m.* giorno del comitato, *m.* dieta, *f.* **-waare**, *f.* merce (roba) scartata od. di scarto, *f.* rifiuto, marame, *m.*
Aus'ſchütteln, *v. a.* scuotere, cavare scuotendo; -, *n.* scuotimento, *m.*
Aus'ſchütten, *v. a.* versare, vuotare, spandere, spargere, diffondere; *fig.* jm. ſein Herz -, allargarsi od. aprirsi con qd., aprire od. sfogare il suo cuore, sfogarsi con qd.; einen Graben -, riempiere un fosso; ſ. vor Lachen -, sganasciare dalle risa, ridere smoderatamente.
Aus'ſchüttung, *f.* versamento, vuotamento; spargimento, *m.* diffusione, *f.*; - des Herzens, sfogo, *m.* effusione del cuore.
Aus'ſchwären, *v. n.* suppurare; cessare di suppurare.
Aus'ſchwärmen, *v. n.* uscire in isciami; cessare di far lo sciame; *fig.* tralasciare le stravaganze, gli eccessi, ritornare alla ragione.
Aus'ſchwärzen, *v. a.* esportare furtivamente, far contrabbando, contrabbandare.
Aus'ſchwatzen, *v. a.* divulgare, palesare, svertare, sborrare, sbuccinare, sciorinare, spifferare; ſ. -, finire di ciarlare, allargarsi con qd.
Aus'ſchwefeln, *v. a.* insolfare.
Aus'ſchweifen, *v. a.* incavare (stoffe); scorniciare (legno); *v. n.* divagare, dipartirsi od. allontanarsi dall'oggetto, digredire, far digressione, uscir di proposito; far eccessi, stravaganze, darsi alla dissolutezza, traviare, fuorviare. **-d**, *agg.* stravagante, dissoluto, discolo, sfrenato, eccessivo, fantastico, libertino, licenzioso, scapigliato, scapestrato; intemperante; -e Menſch, libertino, *m.*
Aus'ſchweifung, *f.* dissolutezza, stravaganza, sfrenatezza, intemperanza, scapestrataggine, scapigliatura, *f.*; libertinaggio, libertinismo, eccesso, traviamento, fuorviamento, *m.*; - im Reden, digressione, *f.* divagamento, uscir di proposito, *m.*; - eines Bogens, sfogo, *m.*
Aus'ſchweißen, *v. a.* battere il ferro infuocato; kalt -, battere a freddo. [crapulare.
Aus'ſchwelgen, *v. n.* cessare di
Aus'ſchwemmen, *v. a.* portar via, dilavare, sciacquare (la terra); scavar (le rive).
Aus'ſchwenken, *v. a.* sciacquare, risciacquare.
Aus'ſchwingen, *v. a.* sventare, (s)ventolare; sbattere, nettare (il lino) sbattendo(lo); *v. n.* cessare di vibrare od. d'oscillare.

Digitized by Google

Aus'schwitzen, *v. a.* far uscire sudando, sudare, gemere; *fam. fig.* dimenticare affatto; *v. n.* trasudare, sudar fuori; trasspirare, stillare, trapelare; cessare di sudare.
Aus'segeln, *v. n.* uscire del porto.
Aus'sehen, *v. a.* vedere (uno spettacolo) sin alla fine; scegliere, eleggere; *v. n.* riguardar fuori; (nach etw. -) cercar cogli occhi qc.; sembrare, parere, aver l'aria, l'apparenza, aver vista od. ciera (di); *fam.* nach etw. -, essere di spolvero, far figura; gut, schlecht -, far buona, cattiva figura, aver buona, cattiva ciera; hübsch -, avere un bell' aspetto, fare un bel vedere; traurig -, aver l'aria trista; blaß -, aver le guancie pallide; wie ein Taugenichts -, aver l'aria d'un birbone; er ist nicht so dumm, wie er aussieht, non è così stupido, come ne ha l'aspetto; es sieht gut, schlimm aus, le cose vanno bene, male, le cose (gli affari) prendono buona, cattiva od. mala piega; wie sieht es damit aus? come sta la cosa (l'affare)? es sieht nach Regen aus, sembra che voglia piovere; il tempo minaccia pioggia; s. fast die Augen -, perdere quasi la vista; -, *n.* aspetto, *m.* aria, apparenza, appariscenza, ciera, *f.* volto, *m.* figura, *f.*; esteriore, *m.*; ein gutes - haben, far buona figura; ein anderes - gewinnen, prendere un altro aspetto, cambiare d'aspetto; ein schlimmes - gewinnen, prendere una mala piega; dem - nach, all'aspetto; nach dem - urtheilen, giudicar dall'apparenza, secondo l'esteriore; (um) nach dem - zu schließen (urtheilen), a giudicarne dall'aspetto.
Aus'seigern, *v. a.* liquefare (il metallo), far una liquazione.
Aus'seigerung, *f.* liquazione, *f.*
Aus'seihen, *v. a.* filtrare, feltrare, colare, purificare.
Aus'seihung, *f.* feltrazione, *f.* colamento, *m.*
Aus'seimen, *v. a.* purificare, separare il miele dal favo.
Aus'senden, *v. a.* mandar fuori, spacciare, spedir fuori.
Außen, *avv.* fuori, fuora; v. -, di fuori, al di fuori, esteriormente; nach -, all'in fuori.
Außenböschung, *f.* (fort.) contrascarpa, *f.*
Außenbret, *n.* sciavero, *m.*
Außending, *n.* oggetto esteriore, *m.* [so, contraffosso, *m.*
Außengraben, *m.* (fort.) antifos-
Außenhafen, *m.* avamporto, porto esteriore, *m.*
Außenlinie, *f.* contorno, *m.*
Außenseite, *f.* esteriore, esterno, *m.*; *fig.* apparenza, *f.*
Außenthor, *n.* (fort.) antiporta, anteporta, *f.*
Außentreppe, *f.* scalea, scalinata, *f.* verone, *m.*
Außenwall, *m.* baluardo od. bastione esterno, *m.*
Außenwelt, *f.* mondo esteriore, *m.* oggetti fuori di noi, *m. pl.*
Außenwerk, *n.* (fort.) fortificazione esteriore, catricola, *f.* riparo esterno, *m.* approcci, *m. pl.* barbacane, antemurale, *m.*
Außenwinkel, *m.* (geom.) angolo esterno, *m.*
Außer, *prp.* fuori, fuora; *avv.* fuorchè, eccetto, tranne, oltre; - sein, essere fuor di sè; essere fuor de' gangheri; vor Freude - sein, non capire in sè per l'allegrezza, galluzzare, andare in gloria; - bringen, esasperare; - Fassung bringen, sconcertare; - dem Hause, fuor di casa; - der Zeit, fuor del tempo; - Sorgen sein, essere senza inquietudine; - Acht lassen, negligere, trascurare, perdere di vista; - daß, se non; - wenn, a meno che, purchè.
Außerdem, *avv.* oltre (di) ciò, fuor di questo, inoltre, per giunta, sopra ciò, per sopraccarico, sopra mercato, per di più.
Aeußere, *agg.* esteriore, esterno; -, *n.* esteriore, esterno, sembiante, appar(isc)enza, *f.*; Minister des -n od. der -n Angelegenheiten, ministro estero od. degli affari esteri; v. angenehmem -n, vistoso, appariscente; nach dem -n urtheilen, giudicare od. stimare a aria.
Außerehelich, *agg.* illegittimo, spurio, fuori di matrimonio.
Außergerichtlich, *agg.* estragiudiciale.
Außergewöhnlich, *agg.* straordinario; trasordinario; *avv.* fuor di modo, oltre modo, sopra modo.
Außerhalb, *avv.* fuori, di fuori, al di fuori; v. -, di fuora via, di fuori, da paese straniero.
Aeußerlich, *agg.* esteriore, esterno, estrinseco; *fig.* superficiale, apparente; di mera apparenza. **-keit**, *f.* esterno, *m.*; *fig.* superficialità, *f.*
Aeußern, *v. a.* mostrare, manifestare, esternare (un desiderio etc.), palesare, far vedere; dichiarare; dimostrare; emettere (un parere); s. -, esternarsi, palesarsi, mostrarsi, dimostrarsi, scoprirsi, aprirsi, emettere un parere; er hat s. darüber nicht geäußert, non ne ha detto niente, non s'è spiegato su di ciò.
Außerordentlich, *agg.* straordinario, maraviglioso, prodigioso, singolare, estremo, grandissimo; -, *avv.* oltremodo, oltremisura. [metafisico.
Außersinnlich, *agg.* speculativo,
Aeußerst, *agg.* estremo, ultimo, sommo; esteriore, esterno; der -e Preis, il più ristretto prezzo, l'ultimo prezzo; v. der -en Wichtigkeit, della più grand' importanza; im -en Falle, nel caso estremo; -e, *n.* estremo; caso estremo, *m.*; das - wagen, rischiare l'impossibile; sein -s thun, fare il suo possibile; bis aufs -, a guerra finita, a guerra rotta, a tutta oltranza; a tutto transito, a tutto andare; es aufs - ankommen lassen, farla venire agli estremi; aufs - gebracht sein, essere giunto agli estremi.
Aeußerung, *f.* espressione, manifestazione, dimostrazione, *f.* esternare; detto, testimonio, *m.* asserzione, *f.*; seinen -en zufolge, secondo i suoi detti, secondo che dice lui.
Außerwesentlich, *agg.* non essenziale, accidentale.
Aussetzen, *v. a.* esporre, mettere fuori; abbandonare; (di)scontinuare, intralasciare, interrompere, smettere, omettere, tralasciare, sospendere (lezioni), differire (un lavoro); mettere in vista od. in mostra; destinare, proporre, assegnare, legare (denari, una dote etc.); criticare, ridire, trovare (d)a ridire, avere che ridire; einen Preis -, proporre un prezzo; (mus.) die Stimmen -, trascrivere od. estrarre le voci, le parti d'un pezzo di musica; (mil.) Truppen -, sbarcare truppe; ein ausgesetztes Kind, un bambino esposto, un trovatello, un innocente; der Gefahr -, rischiare, esporre al pericolo, porre a rischio, a cimento; ein Boot -, mettere in mare una barchetta; die Segel -, spiegar le vele; (stamp.) einen Bogen -, finire di comporre un foglio; überall od. an allem etw. auszusetzen haben, trovar sempre (od. su tutto) a ridire, trovare da criticare dappertutto, mettere pecca a tutto, far la frangia a tutto, appellare a ogni cosa; *fam.* apporre al Credo, al paternostro, al sale; ein -des Fieber, una febbre intermittente; s. -, acchitare (il pallino), acchitarsi (nel giuoco del biliardo), dar acchito; dar la prima mossa; -, *n.* das - des Pulses, l'intermittenza del polso. [mittente.
Aussetzend, *agg.* interciso, inter-
Aussetzling, *m.* fanciullo esposto, trovatello, innocente, *m.*
Aussetzung, *f.* esposizione (d'un bambino), *f.*; sbarcamento (di truppe), *m.* trascrizione, copia (delle voci); proposizione, destinazione, legazione (d'una somma); interruzione, sospensione, dilazione, *f.* smettimento (d'un lavoro), *m.*
Aussicht, *f.* veduta, vista, apparita, *f.* punto di vista, *m.*; *fig.* aspettativa, speranza, prospettiva, *f.*; mein Zimmer hat die - auf den Garten, la mia stanza da sul giardino; mit der - auf das Meer, situato a vista del mare; in - stellen, mettere in veduta, porre in prospettiva; in - stehen, essere da aspettare, da sperare, stare in prospettiva, in aspettativa.
Aussickern, *v. n.* sgocciolare, trapelare, gemere, stillare.
Aussieben, *v. a.* stacciare, vagliare, crivellare.

Digitized by Google

Aus'ſiebung, *f.* stacciamento, vagliamento, crivellamento, *m.*
Aus'ſieden, *v. a.* cavare od. estrarre a forza di bollire, bollire, bianchire, purificare, depurare.
Aus'ſiedung, *f.* cottura, *f.* bianchimento, bollimento, *m.*
Auſſig, *n.* (geogr.) Aussiga, *f.*
Aus'ſingen, *v. a.* cantare tutta la canzone, cantare sin alla fine, finire il canto; *v. n.* cessare di cantare.
Aus'ſinnen, *v. a.* escogitare, immaginare, inventare, trovare od. scoprire ruminando, macchinare.
Aus'ſitzen, *v. a.* ſeine Zeit -, portare la pena della prigione, finire il suo tempo di prigionia.
Aus'ſöhnbar, *agg.* riconciliabile.
Aus'ſöhnen, *v. a.* riconciliare, pacificare, mettere pace, appaciare, raggiustare; ſ. -, riconciliarsi, tornar amico, pacificarsi, rappaciarsi, amicarsi qd.
Aus'ſöhner, *m.* riconciliatore, *m.*
Aus'ſöhnung, *f.* riconciliazione, pacificazione, *f.*; (teol.) propiziazione, *f.* raggiustamento, *m.*
Aus'ſondern, *v. a.* separare, scevverare, segregare, scartare, scegliere; sbrancare (il bestiame), mettere da parte; (cart.) abbinare; (com.) assortire.
Aus'ſonderung, *f.* separazione, *f.* sceveramento, sceglimento, *m.* segregazione, escrezione, *f.*; (cart.) abbinatura, *f.*
Aus'ſortiren, *v. a.* assortire, scegliere, eleggere, ordinare, mettere insieme, mettere da parte.
Aus'ſpähen, *v. a.* spiare, spionare; (mil.) riconoscere, esplorare; investigare, rintracciare.
Aus'ſpäher, *m.* spia, esploratore, indagatore, *m.*
Aus'ſpähung, *f.* spiagione, *f.* spionaggio, *m.* esplorazione, indagazione, investigazione, *f.* rintracciamento, *m.*
Aus'ſpann, *m.* ricambio, rilasso, *m.*; stazione, *f.*; albergo, *m.* osteria, *f.*
Aus'ſpannen, *v. a.* staccare od. levare (i cavalli) dalla carrozza, (i buoi) dall'aratro; stendere, distendere (una rete); stendere (un ricamo); die Segel -, spiegare le vele, invelarsi.
Aus'ſpannung, *f.* staccamento (dei cavalli); stendimento, *m.* stensione, *f.* spiegamento, *m.*
Aus'ſpaßen, *v. n.* finir le burle, cessare di scherzare.
Aus'ſpazieren, *v. n.* andare a spasso, andare a passeggiare, uscire, prendere aria.
Aus'ſpeien, *v. a.* sputare, vomitare, gettare (fuoco e fiamme), recere. [loppa dal grano.
Aus'ſpelzen, *v. a.* sceverar la
Aus'ſpenden, *v. a.* distribuire, dispensare, spendere, compartire, dare; amministrare od. porgere (il sacramento).
Aus'ſpender, *m.* distributore, dispensatore, *m.*
Aus'ſpendung, *f.* distribuzione, dispensazione; amministrazione (del santo sacramento), *f.*
Aus'ſperren, *v. a.* serrare od. chiudere fuori; allargar (le gambe). [lare.
Aus'ſpicken, *v. a.* lardare, lardel-
Aus'ſpielen, *v. a.* eine Karte -, giuocar una carta, aver la mano; ein Spiel, eine Partie -, finir un giuoco, una partita; etw. -, giuocare al lotto qc.; das - haben, aver la mano.
Aus'ſpinnen, *v. a.* filare, allungare un filo; *fig.* stendere, amplificare, trattare ampiamente, ragionar distesamente su qualche oggetto, dilungarsi (nel discorso).
Aus'ſpioniren, *v. a.* spiare, espiare, esplorare, scovare i fatti, gli andamenti di qd.
Aus'ſpotten, *v. a.* beffare, farsi beffe, ridere (di qc.), schernire, deridere, canzonare, mettere in canzone.
Aus'ſprache, *f.* pronunzia, pronunziazione, *f.* accento, *m.*; deutliche - der Wörter, articolazione delle parole, *f.*
Aus'ſprechen, *v. a.* pronunziare, proferire; esprimere, enunciare; die Wörter deutlich -, articolar le parole; leicht auszuſprechen, di facile pronunzia; nicht auszuſprechen, indicibile, ineffabile; ſeinen Dank -, ringraziare, esprimere la sua riconoscenza; eine Bitte -, pregare qd. di qc.; *v. n.* finire di parlare; ſ. -, spiegarsi, esternarsi, manifestarsi, palesarsi; emettere un parere; dichiararsi; ſ. mit jm. -, allargarsi con qd., aprirsi, confidarsi con qd.; ſ. zu js. Gunſten -, pronunziarsi in favore di qd.
Aus'ſprechlich, *agg.* esprimibile, pronunziabile, profferibile.
Aus'ſpreiten, } *v. a.* stendere, di-
Aus'ſpreizen, } stendere, allargare.
Aus'ſprengen, *v. a.* spargere, irrigare; *fig.* divulgare, spargere voce, far correre la voce, mettere od. mandare in giro.
Aus'ſprengung, *f.* divulgamento, *m.* propagazione, *f.*
Aus'ſpringen, *v. n.* saltar fuori; (arch.) sporgere, aggettare; staccarsi; ſ. etw. -, slogarsi qc. saltando; die Winkel, *m.* angolo sagliente, *m.*; - aus den Schienen, sviare.
Aus'ſpritzen, *v. a.* spruzzare od. schizzar fuori, schizzettare, spegnere (il fuoco) colle trombe; eine Wunde -, siringare una piaga.
Aus'ſpritzung, *f.* ejaculazione (d'un fluido), *f.* schizzamento, spruzzamento, *m.*
Aus'ſproſſen, *v. n.* germogliare, germinare, pullulare.
Aus'ſprößling, *m.* pollone, rampollo, rimessiticcio, *m.*
Aus'ſpruch, *m.* sentenza; decisione, *f.* decreto; giudizio, apotegma, apoftegma, dettame, dettato, *m.*; den - thun, decidere, pronunziare, giudicare, portar sentenza; es auf js. - ankommen laſſen, riferirsi alla decisione di qd.
Aus'ſprudeln, } *v. a.* spruzzare,
Aus'ſprühen, } far uscire, sbruffare, sbuffare.
Aus'ſpucken, V. Ausſpeien.
Aus'ſpülen, *v. a.* sciacquare, risciacquare, sciaguattare, lavare; purgare, rimondare, nettare; ſ. den Mund -, sciacquarsi la bocca.
Aus'ſpülicht, *n.* sciacquatura, *f.*
Aus'ſpülſtock, *m.* spillone, *m.*
Aus'ſpülung, *f.* sciacquamento, risciacquamento, *m.*
Aus'ſpünden, *v. a.* rivestir di tavole (l'interiore d'un pozzo).
Aus'ſpündung, *f.* rivestimento di tavole, *m.*
Aus'ſpüren, *v. a.* spiare, indagare, rintracciare; scovare; (cacc.) aormare la fiera; ein Geheimniß -, scoprire un segreto.
Aus'ſpürer, *m.* investigatore, spia, spione, indagatore, *m.*
Aus'ſpürung, *f.* investigazione, indagazione, *f.* spionaggio, *m.* ricerca; scoperta, *f.*; rintracciamento della fiera, *m.*
Aus'ſtaffiren, *v. a.* fornire, guarnire; arredare, corredare, addobbare (una stanza), equipaggiare.
Aus'ſtaffirung, *f.* guarnizione, *f.* guarnimento, fornimento, arredamento, addobbamento, *m.*
Aus'ſtallen, *v. a.* cavare od. far uscir dalla stalla.
Aus'ſtampfen, *v. a.* far uscire pestando, pestar fuori; *v. n.* cessare di pestare.
Aus'ſtand, *m.* debito attivo, credito, avere, *m.* fondi, *m. pl.*
Aus'ſtändig, *agg.* che si deve pagare, in ritardo, in arretrato; -e Schulden, *f. pl.* debiti attivi, *m. pl.*
Aus'ſtatten, *v. a.* dotare, corredare, addobbare, munire, provvedere, fornire di corredo; ein Magazin -, assortire un fondaco.
Aus'ſtattung, *f.* corredo, arredo (delle spose), *m.*; paraferna; mobiliatura, mobilia, *f.* masserizie di casa, *f. pl.* equipaggiamento, guernimento; addobbamento, *m.*; eine - geben, corredare, arredare, ammobigliare.
Aus'ſtäuben, *v. a.* spolverare, nettare dalla polvere.
Aus'ſtäupen, *v. a.* frustare, percuotere con frusta, fustigare, vergheggiare.
Aus'ſtäupung, *f.* fustigazione, *f.*
Aus'ſtechen, *v. a.* tagliare, intagliare, incidere, cavare, scavare; *fig.* ſ. -, soppiantare od. supplantare qd., scavalcare qd., sorpassare qd.; in Holz -, intagliare in legno; in Kupfer -, incidere di bulino; ein Muſter -, punteggiare, puntare un modello; die Augen -, cavar gli occhi; (mar.) dem Anker mehr Tau -, filare la gomena, calumare, mollare.
Aus'ſtecher, *m.* (mar.) buttafuori, piccolo copresso, *m.*
Aus'ſtecken, *v. a.* mettere fuori, innalzare, spiegare, inalberare,

Digitized by Google

piantare (una bandiera); (mil.) ein Lager -, tracciare un campo.

Aus'stehen, *v. a.* soffrire, tollerare, sopportare, comportare; sostenere, reggere, durare (pericoli etc.), correre (rischio); die Lehrzeit -, finire il suo tempo del noviziato; *fam.* j. nicht - können, non poter soffrire qd., detestare, abbominare qd., non aver qd. nel calendario; Geld - haben, avere da riscuotere danari; viel - haben, aver molti crediti; viel auszustehen haben, aver molto da soffrire.

Aus'stehend, *agg.* in ritardo, in arretrato; -e Schulden, *f. pl.* debiti attivi, crediti, *m. pl.*

Aus'steifen, *v. a.* (in)saldare, dar la salda (ai panni), dar l'amido, inamidare; foderare od. soppannare di bugrane; rivestire di asse, di tavole.

Aus'steifung, *f.* insaldamento; foderar di bugrane; rivestimento di asse, *m.*

Aus'steigen, *v. n.* scendere, smontare, uscire di barca, sbarcare, mettere piede a terra.

Aus'steinen, *v. a.* cavare i noccioli dalle frutta.

Aus'stellen, *v. a.* esporre, mettere fuori, mettere in vendita, mettere in mostra; spedire; (com.) eine Tratte, einen Wechsel auf j. -, fare una tratta sopra di qd.; trarre una cambiale sopra di qd.; eine Quittung -, dare, fare, rilasciare una ricevuta, una quitanza; Vollmacht -, dare un pieno potere, una procura generale; etw. an einer Sache -, trovare a ridire di qc., criticare, biasimare qc.

Aus'steller, *m.* esponente, espositore, *m.*; - eines Wechsels, traente od. trassente d'una lettera di cambio, *m.*

Aus'stellkasten, *m.* mostra, *f.*

Aus'stellung, *f.* esposizione (universale), mostra (mondiale), *f.*; biasimo, *m.* censura, reclamazione, *f.*; -en machen, trovare a ridire (di qc.); - eines Wechsels, tratta d'una cambiale, *f.* -stag, *m.* data, scadenza (d'una lettera di cambio), *f.*

Aus'steppen, *v. a.* contrappuntare.

Aus'sterben, *v. n.* morire, estinguersi, spegnersi; spopolarsi; die Stadt ist wie ausgestorben, la città è come morta, è spopolata; -, *n.* estinzione, *f.*

Aus'steuer, *f.* corredo, arredo (di sposa), *m.* dote, paraferna, *f.* -n, *v. a.* dotare, corredare, arredare, dar la dote, il corredo. -ung, *f.* dotazione, *f.* [vere.

Aus'stieben, *v. n.* levarsi in pol-

Aus'stöbern, *v. a.* scovare, snidare, cacciare dal luogo; scovare gli andamenti di qd., rovistiare, frugare, frugacchiare, investigare.

Aus'stochern, *v. a.* curare, stuzzicare (i denti).

Aus'stocken, *v. a.* strappare, sterpare, estirpare (un bosco), svellere, diradicare.

Aus'stopfen, *v. a.* riempiere, rimborrare (seggioloni), zeppare, infarcire (polli etc.); impagliare (uccelli, bestie, rettili etc.).

Aus'stopfer, *m.* tassidermista, *m.*

Aus'stopfung, *f.* riempimento, rimborramento; infarcimento; impagliamento, *m.*

Aus'stoß, *m.* botta, *f.* primo colpo, attacco, assalto, *m.*

Aus'stoßen, *v. a.* espellere, estrudere, cacciar fuori; mandar fuori (una voce); elidere (una vocale); Beleidigungen -, proferire, dire ingiurie; Drohungen -, prorompere in minacce, minacciare; ein Geschrei -, alzar grida; Seufzer -, gettar sospiri, sospirare; dem Fasse den Boden -, sfondare una botte; jm. ein Auge -, cavare un occhio a qd.; *v. n.* (scherm.) tirare una stoccata, portare un colpo.

Aus'strahlen, *v. a.* Licht -, emanare od. spargere luce, gettar raggi, raggiare, radiare.

Aus'strahlung, *f.* emanazione (di luce), radiazione, *f.*

Aus'strecken, *v. a.* stendere, distendere, protendere, allungare (il collo); stendere, tendere, allargare od. allungare (le mani, i piedi); sbarrare (le braccia); s. -, sdrajarsi, porsi a giacere.

Aus'streckung, *f.* distendimento, stendimento, allungamento, *m.*

Aus'streichen, *v. a.* (s)cancellare, cassare, dipennare, dar di penna (a), radiare; die Falten -, levar le pieghe, spianare; eine Naht -, ragguagliare od. spianare una costura; die Runzeln -, appianar le grinze, digrinzare; ein Zimmer -, imbiancare una stanza.

Aus'streichung, *f.* cancellazione, radiazione, *f.* cassamento; digrinzamento, spianamento, *m.*

Aus'streifen, *v. a.* sgusciare, cavare dal guscio; *v. n.* far escursioni od. scorrerie, vagare.

Aus'streiten, *v. n.* cessare di combattere od. di disputare, terminare, aggiustare una lite.

Aus'streuen, *v. a.* spandere, spargere, disperdere, sparpagliare, (dis)seminare; *fig.* divulgare; Gerüchte, spargere rumori.

Aus'streuung, *f.* spandimento, spargimento, *m.* dispersione, *f.* divulgamento, *m.*

Aus'strich, *m.* rena mischiata di metallo, *f.* [voro a maglie.

Aus'stricken, *v. a.* finire un la-

Aus'strömen, *v. a.* versare, spandere, sgorgare; *v. n.* uscire a gorghi, emanare, emettere; Licht -, irradiare; ins Meer -, gettarsi od. scaricarsi nel mare; Geruch -, rendere odore.

Aus'strömung, *f.* emanazione, effusione, emissione, *f.* effluvio, sfogo, *m.*

Aus'studiren, *v. a.* scoprire od. trovare a forza di studiare, ruminare su qc.; *v. n.* finire od. terminare i suoi studi.

Aus'stürmen, *v. n.* calmarsi, smettere, acquetarsi, abbonacciarsi.

Aus'stürzen, *v. a.* versare, rovesciare, vuotare, dare la balta, ribaltare, dar la volta (ad un vaso).

Aus'suchen, *v. a.* scegliere, scernere, eleggere, sceverare; frugare, frugacchiare; eine ausgesuchte Gesellschaft, una società eletta, squisita, nobile; ausgesuchte Speisen, vivande squisite, *f. pl.*; ausgesuchte Waare, *f.* fior di roba, *m.*

Aus'suchung, *f.* scelta, *f.* trasceglimento, risceglimento, scernimento, sceveramento, *m.*

Aus'sühnen, V. Aussöhnen.

Aus'süßen, *v. a.* (chim.) edulcorare, addolcare, dolcificare.

Aus'süßung, *f.* (chim.) edulcorazione, *f.*

Aus'täfeln, *v. a.* tavolare, rivestir di tavole, impiallacciare, intavolare, pavimentare, intonacare.

Aus'täfelung, *f.* tavolato, rivestimento, *m.* intonacatura, impiallacciatura, *f.*

Aus'tanzen, *v. a.* finir la danza, cessare od. finire di ballare.

Aus'tapezieren, *v. a.* addobbare, rivestire d'arrazzi, tappezzare.

Aus'tapezierung, *f.* tappezzeria, *f.* paramento, *m.*

Aus'tausch, *m.* cambio, contraccambio, baratto, *m.* permuta, *f.*; - der Gefühle, espansione del cuore; als -, in reciprocanza. -en, *v. a.* cambiare, contraccambiare, barattare, permutare; seine Gefühle mit jm. -, allargarsi od. aprirsi con qd. -ung, *f.* V. Austausch.

Au'ster, *f.* ostrica, *f.* -bank, *f.* banco di ostriche, scoglio di ostriche, *m.* -fang, *m.* pesca delle ostriche, *f.* -fisch, *m.* (nat.) ostracione, *m.* -fischer, *m.* pescatore d'ostriche, *m.*; (nat.) ostralega, *f.* -händler, *m.* ostricajo, *m.* [litzo, *m.*

Au'sterlitz, *n.* (geogr.) Austerlitz,

Au'ster||schale, *f.* guscio d'ostrica, nicchio, *m.*; versteinerte -, ostracodermide, *f.* -stein, *m.* ostracite, *f.* -zucht, *f.* industria ostricola, ostricoltura, *f.*

Aus'theeren, *v. a.* spalmare, incatramare, impiastrare col catrame.

Aus'theilen, *v. a.* distribuire, (s)compartire, dividere, dare; amministrare (l'Eucaristia); dispensare; Schläge -, dar de' colpi, delle botte; Befehle -, dare, emanare ordini.

Aus'theiler, *m.* distributore, dispensatore, *m.*

Aus'theilung, *f.* distribuzione, dispensazione, repartizione, divisione, *f.* scompartimento, *m.* amministrazione (del sacramento), *f.*

Aus'thun, *v. a.* smettere, svestire (un abito); Geld auf Zinsen -, dare denari a censo.

Aus'tiefen, *v. a.* scavare, incavare, approfondare, approfondire; stozzare.

Aus'tiefung, *f.* scavamento, incavamento, *m.* escavazione, *f.*

Aus'tilgen, *v. a.* distruggere, sterminare, mandare in rovina, estirpare; spegnere, estinguere un debito.

Digitized by Google

Aus'tilgung, *f.* distruzione, *f.* disfacimento, sterminio, *m.* sterminazione, estirpazione; estinzione (d' un debito), *f.*

Aus'toben, *v. n.* cessare di tempestare, d'infuriare, calmarsi, acquetarsi.

Aus'tönen, *v. n.* cessar di risonare, perdersi nella lontananza.

Aus'traben, *v. n.* andar di trotto, uscire nel trotto.

Aus'trag, *m.* fine, *f.* evento, *m.* decisione, conclusione, *f.*

Aus'tragen, *v. a.* portar fuori; portare (lettere), distribuire; rapportare, ridire, divulgare; j. -, diffamare, screditare qd.; decidere; *v. n.* ammontarsi, ascendere a, sommare, montare, importare.

Aus'träger, *m.* rapportatore, *m.* spia, *f.*

Auſtra'lien, *n.* (geogr.) Australia, Oceania, Nuova Olanda, *f.*

Auſtra'ſien, *n.* (geogr.) Austrasia, *f.*

Aus'trauern, *v. n.* deporre il lutto, il bruno.

Aus'träufeln, *v. a.* gocciolare, gocciare, stillare.

Aus'träumen, *v. n.* finire un sogno, cessare di sognare.

Aus'treiben, *v. a.* scacciare, cacciar fuori, far uscire, espellere; condurre al pascolo il bestiame; esorcizzare (il diavolo). **-d**, *agg.* (med.) espulsivo, evacuante, evacuativo.

Aus'treibung, *f.* espulsione, *f.* scacciamento, *m.*; (med.) evacuazione, *f.*; - des Teufels, esorcismo, *m.*

Aus'trennen, *v. a.* scucire, sdrucire, disfare.

Aus'treten, *v. a.* calcar coi piedi, spremere calpestando; das Feuer -, spegnere il fuoco co' piedi; die Schuhe -, scalcagnar le scarpe; *v. n.* levare il piede, fare un passo; uscire, ritirarsi, assentarsi; (mil.) uscire delle schiere; (med.) stravasarsi, stravenarsi; (v. Flüſſen) straripare, traboccare, sgorgare, uscir del letto, allargarsi, (di)slagare.

Aus'tretung, *f.* uscita (delle schiere), *f.*; straripamento, sgorgo, traboccamento, ribocco, *m.* innondazione, *f.*; ritiro (da una casa), *m.*

Aus'trinken, *v. a.* vuotare (il bicchiere), bere fino all' ultima goccia.

Aus'tritt, *m.* uscita, *f.*; (astr.) emersione, *f.*; straripamento, sgorgo, *m.* innondazione, *f.*; balcone, verone, terrazzo, sporto, *m.*; - aus einem Handelshauſe, ritiro da una casa, *m.*

Aus'tritts||bogen, *m.* (astr.) arco d' emersione, *m.* **-punkt**, *m.* punto d' emergenza, *m.*

Aus'trocknen, *v. a.* asciugare, prosciugare; disseccare, inaridire, ristecchire; *v. n.* seccarsi, disseccare, asciugarsi, inaridire, inalidire, stagionare (di sigari), suzzare, essiccare; einen Sumpf -, spaludare. **-d**, *agg.* disseccativo, essiccante, essiccativo.

Aus'trocknung, *f.* disseccamento, *m.* disseccazione, *f.* prosciugamento, asciugamento, *m.* essiccazione, *f.*

Aus'trommeln, *v. a.* pubblicare a suon di tamburo; cacciare; *fig.* divulgare.

Aus'trompeten, *v. a.* pubblicare a suon di tromba; *fig.* divulgare, sciorinare, pubblicare, strombazzare, buccinare.

Aus'tröpfeln, } *v. a.* sgocciare,
Aus'tropfen, } sgocciolare, stillare, versare a gocce; *v. n.* cadere goccia a goccia, colare, grondare.

Aus'tünchen, *v. a.* imbianchire, imbiancare.

Aus'tuſchen, *v. a.* colorare, ombreggiare, dipingere a chiaroscuro.

Aus'üben, *v. a.* esercitare, praticare, mettere in pratica, in opera; fare, commettere, operare; Rache -, vendicarsi, prendere vendetta; Grauſamkeiten -, commettere crudeltà. **-d**, *agg.* esecutivo, esercitante, pratico, praticante, operativo; -e Arzt, *m.* medico pratico, *m.*; -e Gewalt, *f.* potere esecutivo, *m.*

Aus'übung, *f.* esercizio, *m.* pratica, *f.* fare, commettere, *m.* esecuzione, *f.*; in - bringen, mettere in pratica.

Aus'verkauf, *m.* vendita totale, vendita per motivo di liquidazione, vendita per istralcio, *f.* **-en**, *v. n.* vendere totalmente, stralciare.

Aus'wachſen, *v. n.* germinare, germogliare, mettere bocce; crescere; finir di crescere; divenir gobbo, difforme; ausgewachſen ſein, aver messo il tetto, non crescere più; ein ausgewachſener Menſch, un uomo fatto, adulto.

Aus'wägen, *v. a.* vendere a peso, a minuto; scegliere pesando.

Aus'wahl, *f.* scelta, trascelta, raccolta, eletta, elezione, *f.*; deletto, *m.*; (com.) assortimento, *m.*; - v. Poeſien, antologia, *f.* florilegio, *m.*; je nach -, a eletta, a scelta; in dieſem Laden hat man große -, questa bottega è ben assortita.

Aus'wählen, *v. a.* scegliere, eleggere, cernere; (com.) assortire.

Aus'wählung, V. Auswahl.

Aus'walken, *v. a.* gualcare, gualcire, follare; *fig.* bastonare a santa ragione, dar delle busse, spianare le costure a qd.

Aus'walzen, *v. a.* sgranare, sgranellar le biade.

Aus'wanderer, *m.* emigrante, emigrato, fuoruscito, *m.*

Aus'wandern, *v. n.* (e)migrare, trasmigrare, cambiar paese, (e)spatriare, abbandonar la patria, mutar paese.

Aus'wanderung, *f.* (e)migrazione, trasmigrazione, spatriazione, *f.* espatrio, *m.*

Aus'wärmen, *v. a.* scaldare ab-[bastanza.

Aus'wärtig, *agg.* straniero, estraneo, forestiero, forano, estero; -e Angelegenheiten, affari esteri; Miniſter der -en Angelegenheiten, ministro degli affari esteri, ministro estero; -e Politik, politica estera.

Aus'wärts, *avv.* al di fuori, infuori, nell' estero, fuor del paese.

Aus'waſchen, *v. a.* lavare, nettare, ripulire, sciacquare; cavare od. estrarre lavando; cavare, incavare.

Aus'waſchung, *f.* lavamento, pulimento, sciacquamento, *m.*; (chim.) lozione, *f.*

Aus'wäſſern, *v. a.* dissalare, tenere in molle (i salumi).

Aus'wechſeln, V. Austauſchen.

Aus'weg, *m.* uscita, *f.* passaggio, *m.*; *fig.* scampo, ripiego, (e)spediente, modo, verso, mezzo, appensamento, sotterfugio, *m.* scappatoja, alternativa, *f.*

Aus'wehen, *v. a.* spegnere soffiando; *v. n.* cessare di soffiare, calmarsi, acquetarsi (dal vento).

Aus'weichen, *v. n.* cedere, far largo (a qd.); far ala per far passare qd., uscir di via, dar luogo, schivare, fuggire qd.; eludere, scansare (una difficoltà, una domanda), evitare (un colpo). **-d**, *agg.* evasivo; -e Antwort, risposta evasiva; -antworten, spacciare pel generale.

Aus'weichung, *f.* schivamento, scansamento, *m.* evasione, *f.*; (astr.) elongazione, deviazione, declinazione (d' un astro), *f.*

Aus'weiden, *v. a.* sventrare, sviscerare, sbudellare.

Aus'weinen, *v. n.* cessare di piangere; ſ. -, piangere amaramente, piangere a cald' occhi od. dirottamente, sfogare il suo dolore piangendo.

Aus'weis, *m.* pruova, legittimazione, *f.* documento, attestato, *m.*; (com.) nach - der Rechnung, a tenore del conto.

Aus'weiſen, *v. a.* (di)mostrare, far vedere, provare, legittimare; cacciare, espellere, bandire, esiliare; ſ. -, giustificarsi, legittimarsi, dar pruove sufficienti; das wird ſ. -, alla fine si vedrà; il risultamento, l' esito lo mostrerà.

Aus'weiſung, *f.* espulsione, *f.* bandimento, esilio, *m.*; legittimazione, giustificazione, *f.*

Aus'weißen, *v. a.* imbiancare.

Aus'weiten, *v. a.* (r)allargare, slargare, dilatare, ampliare, estendere; (arch.) strombare.

Aus'weitung, *f.* allargamento, slargamento, dilatamento; ampliamento, *m.*; (arch.) strombatura, *f.*

Aus'wendig, *agg.* estrinseco, esteriore, esterno; *avv.* di fuori, al di fuori, esteriormente, estrinsecamente; - lernen, apprendere a mente, imparare a memoria; - können od. wiſſen, sapere a mente, a memoria.

Aus'werfen, *v. a.* gettar fuori; espettorare, scatarrare; den Anker, das Netz -, gettar l' ancora, la rete; Blut -, sputar sangue; Feuer -, gettare od. vomitar fuoco; im. einen Zahn,

Digitized by Google

ein Auge ꝛc. -, cavare un dente, un occhio con una pietra; einen Hasen -, sventrare una lepre; einen Graben -, sfangare un fosso; eine Summe -, scrivere nel conto, notare in margine una somma; ein Gehalt -, assegnare un appuntamento; -, *n.* (com.) l' annotare in margine, *m.*

Aus'werthen, *v. a.* valutare, apprezzare, (e)stimare.

Aus'wetzen, *v. a.* levar via aguzzando, levar le tacche; *fig.* eine Scharte -, riparare (a) un danno, un mancamento.

Aus'wickeln, *v. a.* sviluppare, svolgere, togliere l' involto, dispiegare, disfare; sfasciare (un bambino), spacchettare.

Aus'wickelung, *f.* sviluppamento, svolgimento, sfasciamento, *m.*

Aus'wiegen, *v. a.* pesare.

Aus'windeln, *v. a.* sfasciare (un bambino). [tare.

Aus'winden, *v. a.* storcere; svi-

Aus'wintern, *v. a.* svernare, tenere in qualche luogo od. conservare durante l' inverno.

Aus'wipfeln, *v. a.* svettare, cimare, decimare.

Aus'wirken, *v. a.* terminare, finire un tessuto; *fig.* ottenere, impetrare, procurare, procacciare, guadagnare, asseguire; jm. eine Gnade -, impetrare una grazia a qd.; *v. n.* cessare d' operare.

Aus'wirkung, *f.* ottenimento, *m.* impetrazione, *f.*

Auswirren, *v. a.* sbrogliare, distrigare, sviluppare, disimpacciare.

Aus'wischen, *v. a.* nettare (dentro), asciugare; scovolare (un cannone), cancellare, cassare, accecare (la scrittura); mit einem Lappen -, accenciare, astergere; *fam.* jm. eins -, dare un colpo a qd.; applicare uno schiaffo a qd.; ſ. die Augen -, stropicciarsi gli occhi.

Aus'wittern, *v. a.* scoprire coll' odore, sentire all' odore, fiutare; scoprire da lontano; discioglière (i minerali); *v. n.* rifiorire; - laſſen, esporre all' aria; es hat ausgewittert, il temporale è passato. **-d**, *agg.* efflorescente.

Aus'witterung, *f.* discioglimento, affioramento (dei minerali), *m.* efflorescenza, rifioritura, *f.*

Aus'wölben, *v. a.* voltare, fabbricare a volta, edificare in volta. [mento, *m.*

Aus'wölbung, *f.* volta, *f.* volta-

Aus'wölken, ſ. -, *v. r.* rasserenarsi.

Aus'wuchs, *m.* escrescenza, protuberanza, gobba, difformità, *f.*

Aus'wühlen, *v. a.* sterrare (le radici); cavare col grifo.

Aus'wundern, ſ. -, *v. r.* cessare di maravigliarsi.

Aus'wurf, *m.* spurgo, sputo, sputacchio, gettito, vomito, reciticcio, scracchio, sornacchio, *m.* espettorazione, *f.*; rigetto, gettame, marame, rifiuto, *m.* scarto, *m.*; mondiglia, *f.* sterco, escremento, *m.*; primo colpo, *m.*; *fig.* perissema, *f.*; - des Meeres, lavarone, *m.*

Aus'würfeln, *v. a.* giuocare ai dadi. [scarto, *m.*

Aus'würfling, *m.* rigetto, rifiuto,

Aus'wurzeln, *v. a.* sradicare, diradicare, sbarbare, svellere, estirpare.

Aus'wurzelung, *f.* sradicamento, *m.* estirpazione, *f.*

Aus'wüthen, *v. n.* sfogar la sua collera, cessare d' infuriare, di tempestare, calmarsi, acchetarsi.

Aus'zacken, *v. a.* dentellare, merlare, merlettare; intagliuzzare.

Aus'zackung, *f.* dentellatura, merlatura, *f.* [sare.

Aus'zahlen, *v. a.* pagare, sbor-

Aus'zählen, *v. a.* contare; vendere al numero.

Aus'zahler, *m.* pagatore, *m.*

Aus'zahlung, *f.* pagamento, sborso, *m.*

Aus'zähneln, *v. a.* dentellare.

Aus'zahnen, *v. a.* sdentare; *v. n.* finire di mettere i denti.

Aus'zanken, *v. a.* sgridare, rampognare, rimbrottare, lavare il capo (a qd.).

Aus'zapfen, *v. a.* cavare, tirare, vuotare una botte; vendere alla minuta.

Aus'zechen, *v. a.* vuotare (bevendo) un fiasco.

Aus'zehnten, *v. a.* decimare, mettere la decima sopra i beni; riscuotere la decima.

Aus'zehren, *v. a.* consumare, smugnere, estenuare, spossare, emaciare; -de Fieber, *n.* febbre di consunzione, *f.*; ſ. -, consumarsi, struggersi, dimagrarsi, intisichire; ausgezehrt ſein, essere smunto, magro, macilente.

Aus'zehrung, *f.* consunzione, tisi, tisica, tisichezza, tabe, *f.* marasmo, *m.*; die - bekommen, intisichire, dar nel tisico.

Aus'zeichnen, *v. a.* notare, marcare, segnare, contrassegnare; segnalare, distinguere col marchio, bollare; ſ. -, distinguere qd., dar la preferenza a qd.; ſ. -, distinguersi, segnalarsi, rendersi segnalato, illustre, rimarchevole, farsi osservare, nobilitarsi.

Aus'zeichnung, *f.* contrassegno, segno; segnare, marcare, notare, *m.*; distinzione, preferenza, *f.*

Aus'ziehen, *v. a.* tirar fuori, estrarre; trarre od. cavare fuori; allungare (una tavola); spogliare, svestire qd.; die Kleider -, svestirsi, cavarsi od. deporre i vestiti; die Handſchuhe -, cavarsi i guanti; die Nägel -, schiodare, sconficcare od. cavare i chiodi; eine Rechnung -, estrarre un conto, far l' estratto d' un conto; fare lo spoglio dei libri; (mat.) die Quadratwurzel -, estrarre la radice quadrata; die Farben - (v. der Sonne), sbiadire, mangiare i colori; Pflanzen mit der Wurzel -, sbarbicare, sradicare piante; *v. n.* mutar casa, cambiar dimora, domicilio, diloggiare, sloggiare, traslocare, sgomberare; spigionarsi; wir ſind ausgezogen, abbiamo sloggiato; ſ. -, svestirsi, deporre i vestiti, spogliarsi; -, *n.* sgomberatura, *f.* sgombero, spigionamento, *m.*

Aus'ziehtiſch, *m.* tavola a ribalta, da rallungare od. con giunte, *f.*

Aus'ziehung, *f.* estrazione, *f.*; sgombero, sgomberamento, *m.*

Aus'zieren, *v. a.* ornare, decorare, abbellire, parare; addobbare (una stanza).

Aus'zierung, *f.* ornamento, abbellimento, paramento, *m.* decorazione, *f.* addobbo, *m.*

Aus'zimmern, *v. a.* rivestire di legnami, armare; digrossare, squadrare (legno).

Aus'zimmerung, *f.* rivestimento, riquadramento, *m.*

Aus'zinnen, *v. a.* stagnare.

Aus'zirkeln, *v. a.* compassare, misurare col circolo, col compasso; *fig.* compassare.

Aus'zirkelung, *f.* compassare, *m.*

Aus'ziſchen, *v. a.* fischiare, far le fischiate, far l' abbajata a qd., far lima lima.

Aus'zug, *m.* sortita, partita, andata, *f.*; sloggiamento, sgombramento, *m.* mutazione di casa, migrazione, *f.*; (farm.) estratto, *m.* essenza, quintessenza, *f.*; estratto (d' un conto), sunto, sommario, ristretto, epitome, compendio; abbreviamento, *m.* abbreviatura, *f.*; im -, sommariamente, compendiosamente, in compendio; per estratto; - eines Tiſches, giunta, ribalta, *f.* piano (della scrivania), tiratojo (d' un armadio), *m.*

Aus'zupfen, *v. a.* cavare, strappare; sfilare, sfilacciare, sfrangiare, sfioccare.

Authenticität', *f.* autenticità, *f.*

Authen'tiſch, *agg.* autentico, autenticato.

Authentiſi'ren, *v. a.* autenticare, dichiarare autenticamente.

Autobiographie', *f.* autobiografia, *f.* [geno, *m.*

Autochthon', *m.* autoctono, aborigi-

Autodafé', *n.* autodafe, atto-di-fede, *m.*

Autograph', *m.* autografo, idiografo, *m.* **-iſch**, *agg.* autografo, originale.

Autokrat', *m.* autocrata, autocrate, despota, *m.* **-ie'**, *f.* autocrazia, *f.* potere assoluto, *m.* **-iſch**, *agg.* autocratico.

Automat', *m.* automa, automato, *m.* **-iſch**, *agg.* automatico.

Autonomie', *f.* autonomia, *f.*

Autono'miſch, *agg.* autonomo.

Autopſie', *f.* autopsia, *f.*

Au'tor, *m.* autore, *m.* **-ſation'**, *f.* autorizzazione, *f.* **-iſi'ren**, *v. a.* dare autorità, facoltà od. licenza di fare qc. **-ität'**, *f.* autorità, *f.* potere, *m.* facoltà, *f.* **-ſchaft**, *f.* qualità d' autore, *f.*

Auvergne, *f.* (geogr.) Alvernia, *f.*

Auweh', *int.* ohimè, oimè, ahimè!

Digitized by Google

Auxer're, *n.* (geogr.) Auserra, *f.*
Auxiliar'truppen, *f. pl.* truppe od. milizie ausiliarie, *f. pl.*
Aval', *m.* (com.) avallo, *m.* malleveria, garanzia (per una cambiale), *f.* **-i'ren**, *v. a.* garantire, dare garanzia, avallo (per una cambiale).
Avancement', *n.* avanzamento, *m.* promozione, *f.*
Avanci'ren, *v. a.* avanzare, promuovere; *v. n.* avanzare, essere promosso. [ga, *f.*
Avancir'tau, *n.* (artigl.) prolunga,
Ava'ren, *m. pl.* (geogr.) Avari, *m. pl.* [Maria, *f.*
Ave Mari'a, *n.* avemmaria, ave
Aversion', *f.* avversione, ripugnanza, *f.*
Averti'ren, *v. a.* avvertire, avvisare, far consapevole (di qc.); ammonire, fare avvertito.
Avignon, *n.* (geogr.) Avignone, *m.* **-'er**, *m.* Avignonese, *m.*
Avis', *m.* avviso, avvertimento, consiglio, ammonimento, *m.* **-boot**, *n.* barca d'avviso, corriera, *f.* **-brief**, *m.* lettera d'avviso, *f.*
Avis'ren, *v. a.* avvisare (a qd. qc.), fare avvisato (qd.), far sapere (qc. a qd.), avvertire (qd. di qc.).
Avis'jacht, *f.* } (mar.) barca d'av-
Avi'ſoſchiff, *n.* } viso, *f.* pacchebotto, postiglione, *m.*
Avi'ſodampfer, *m.* piroscafo avAxe, V. Achſe. [viso, *m.*
Axiom', *n.* assioma, *m.*
Axt, *f.* ascia, asce, ascetta, scure, mannaja, *f.*; Schlag mit der -, *m.* asciata, *f.* **-hieb**, *m.* accettata, *f.* colpo d'accetta, *m.*
Azale'e, *f.* (bot.) azzalea, *f.*
Azaro'le, V. Azerole.
Azen, *v. a.* nutrire gli uccelli, dare il becchime (ai volatili), imboccare, imbeccare.
Azerol'baum, *m.* azzeruolo, lazzeruolo, *m.* [la, *f.*
Azero'le, *f.* azzeruola, lazzeruo-
Azimuth', *n.* (astr.) azzimutto, *m.*
Azo'ren, *f. pl.* (geogr.) Azorre, *f. pl.*
Azot', *n.* (chim.) azoto, *m.* **-iſch**, *agg.* azotato.
Azung, *f.* nutrimento, imbeccamento (dei volatili); becchime, *m.* imbeccata, *f.*
Azur', *m.* azzurro, *m.* **-blau**, *n.* azzurro, colore azzurro, smalto, *m.* **-n**, *agg.* azzurro, azzurrognolo, azzurrino.

B.

B, *n.* bi, *m. u. f.*; (mus.) be, fa, si, *m.*; B-dur, be-maggiore, *m.*; B-moll, be-minore, b-molle, *m.*
Baal, *m.* Baal, *m.*
Baals'dienet, *m.* adoratore di Baal, *m.* **-dienſt**, *m.* culto di Baal, *m.*
Baar, *m.* (mar.) servaccio, borrico di travaglio, marinajo novizzo, *m.*
Baar, *agg.* nudo, puro, mero; contante, effettivo; privo; **-e Geld**, *n.* danaro contante, *m.* contanti, denari effettivi, danari pronti, *m. pl.* numerario, *m.*; etw. für **-e Münze nehmen**, prendere qc. per contanti, per moneta corrente; **- bezahlen**, pagare in contanti, a pronti contanti, in numerario, in moneta sonante; **-er Unſinn**, un'assurdità bella e buona.
Baar'ſonds, *m.* numerario, *m.* **-ſchaft**, *f.* denari, contanti, *m. pl.* tutto il denaro, peculio, *m.* pecunia, *f.*; **dies iſt meine ganze -**, ecco tutti i miei denari. **-ſendung**, *f.* numerario, *m.* **-zahlung**, *f.* pagamento in (a) contanti, *m.*
Ba'bel, *n.* (geogr.) Babele, Babelle, *f.*; *fig.* confusione, disordine, trambusto, tumulto, *m.*; **Thurm zu -**, *m.* torre di Babele, *f.*
Ba'bylon, *n.* (geogr.) Babilonia, Babele, *f.*; **Thurm zu -**, torre di Babele, *f.* **-'ier**, *m.* Babilonio, Babilonese, *m.* **-'iſch**, *agg.* babilonico, di Babilonia; **-e Gefangenſchaft**, cattività di Babilonia, *f.*; **-e Gärten**, orti babilonici, *m. pl.*
Bacchana'lien, *f. pl.* baccanali, *m. pl.* feste baccanali, baccanarie, *f. pl.*
Bacchant', *m.* **-in**, *f.* baccante, *m. u. f.* **-iſch**, *agg.* di od. da baccante, bacchico, baccanario.
Bac'chiſch, *agg.* baccheo bacchico.
Bac'chus, *m.* (mitol.) Bacco, *m.* **-feſt**, *n.* baccanale, *m.* baccanaria, festa baccanale, *f.*; **-e**, orgie, *f. pl.* **-ſtab**, *m.* tirso, *m.*
Bach, *m.* ruscello, rivo, rigagnolo, *m.*
Bach'amſel, V. Bachſtelze.
Bach'bunge, *f.* (bot.) beccabunga, veronica acquatica, *f.*
Ba'che, *f.* (nat.) femmina del cinghiale, *f.*
Bä'chelchen, *n.* ruscelletto, rigagnolo, rivoletto, *m.*
Ba'cher, *m.* (nat.) cinghiale di due anni, *m.*
Bach'||fahrt, *f.* burrone, rivoletto, *m.* **-forelle**, *f.* trota di fiume, *f.* **-holunder**, *m.* (bot.) sambuco, ebulo, ebbio, *m.* **-mücke**, *f.* (nat.) tipula, *f.* **-münze**, *f.* menta acquatica, *f.* **-ſtelze**, *f.* (nat.) coditremola, cutrett(ol)a, ballerina, batticoda, strisciajuola, strisciattola, biancola, bovarina, *f.* **-weide**, *f.* vinco, *m.* vetrice, *f.*
Back, *n.* (mar.) castello di prua, *m.*; **-**, *avv.* indietro, addietro; **ein Schiff - legen**, mettere in panna una nave.
Back, *f.* (mar.) gamella, *f.* rancio, *m.*
Back'||apfel, *m.* pomo seccato al forno, *m.* **-birne**, *f.* pera seccata al forno, pera secca, *f.*
Back'bord, *n.* (mar.) babordo, basso bordo, *m.* sinistra della nave, orza, *f.*
Ba'cke, *f.* } gota, guancia, *f.* ga-
Ba'cken, *m.* } nasce (della morsa); gemelle, *f. pl.*; **mit vollen -n**, a piene guance; **mit vollen -n kauen**, macinare a due palmenti.
Ba'cken||bart, *m.* fedine, *f. pl.* pizzi, *m. pl.* **-bein**, *n.* pomello, zigoma, osso zigomatico, *m.*; hervortretende **-e**, zigomi sporgenti, *m. pl.* **-drüſe**, *f.* glandula massillare, *f.* **-eichhörnchen**, *n.* (nat.) coquallino, *m.* **-knochen**, *m.* V. Backenbein. **-muskel**, *m.* (muscolo) buccinatorio, *m.* **-riemen**, *m.* groppiera, *f.* **-ſchlag**, **-ſtreich**, *m.* gotata, guanciata, *f.* schiaffo, *m.* **-ſtück**, *n.* portamorso, *m.* **-taſche**, *f.* saccoccia; *fig.* golaccia, *f.* **-zahn**, *m.* dente molare od. massillare, mascellare, *m.*
Bä'cker, *m.* **-in**, *f.* panattiere, fornajo, *m.* **-a**, fornaina, *f.*
Bä'cker||brot, *n.* pane venderecccio, *m.* **-burſche**, *m.* garzon fornajo, fornaino, *m.* **-ei'**, *f.* biscotteria, panatteria, *f.*; arte del panattiere, *f.* **-laden**, *m.* bottega del fornajo, biscotteria, *f.* **-meiſter**, *m.* mastro fornajo, *m.* **-zunft**, *f.* corpo de' fornai, *m.*
Back'||fiſch, *m.* pesce fritto, pesce da friggersi, *m.*; *fig.* giovinetta, fanciulla, *f.*; **- mit Seezeiern**, pesceduovo, *m.* **-geld**, *n.* paga per la cottura del pane, *f.* **-haus**, *n.* biscotteria, *f.* forno, *m.* **-kunſt**, *f.* forneria, *f.* **-meiſter**, *m.* mastro fornajo, capo de' panattieri, *m.* **-mulde**, *f.* madia, *f.* **-obſt**, *n.* frutte secche od. seccate al forno, *f. pl.* **-ofen**, *m.* forno, *m.*; **ein - voll**, una fornata; **das Brot in den - ſchieben**, infornare, mettere in forne il pane; **aus dem - nehmen**, sfornare, cavare del forno. **-pfanne**, *f.* padella (a friggere), tegghia, tega, *f.*
Back'pfeife, *f.* gotata, guanciata, *f.* ceffone, schiaffo, *m.*
Back'ſchaufel, *f.* } pala da infor-
Back'ſchieber, *m.* } nare, *f.* infornapane, *m.*
Back'ſen, *v. a.* ronzare (i cannoni).
Back'ſtag, *n.* (mar.) - des Bugſprietz, mostaccie del copresso, *f. pl.* **-wind**, *m.* (mar.) vento quartiere, *m.*
Back'||ſtein, *m.* quadrello, mattone, *m.* petrarsa, *f.*; mit **-en** pflaſtern, ammattonare; Pflaſter v. **-en**, *n.* ammattonato, *m.* **-trog**, *m.* madia, arca, *f.* arcile, *m.*; **ein - voll**, una madiata. **-trogſcharre**, *f.* radimadia, *f.* **-waare**, *f.* **-werk**, *n.* biscotterie, *f. pl.* pasta fritta, *f.* pasticcio, *m.* focaccia, *f.*
Back'zahn, V. Backenzahn.
Bad, *n.* bagno, *m.*; bagni, *m. pl.* terme, *f. pl.*; **trockene -**, fumicazione, *f.* bagno secco, *m.*; **warme -**, stufa, *f.* bagno caldo, *m.*; **ein - nehmen**, fare il (un) bagno, bagnarsi; **das - brau-**

Digitized by Google

chen, prendere le acque, prendere i bagni; ins - reiſen, andare ai bagni; das Kind mit dem -e ausſchütten, gettar via il buono col cattivo. [m.

Badajoz', n. (geogr.) Badagozzo,

Ba'de|anſtalt, f. bagno, stabilimento balneario od. termale, m. **-anzug**, m. vestito di bagno, m. **-arzt**, m. medico del bagno, m. **-frau**, f. bagnajuola, f. **-gaſt**, m. bagnante, bagnatore, m. -trice, f. **-geld**, n. pagamento od. diritto del bagno, m. **-hemd**, n. camicia da bagno, f. **-hoſen**, f. pl. mutande da bagno, f. pl. **-kur**, f. cura termale od. balnearia, f.; eine - brauchen, prendere le acque. **-liſte**, f. listino, elenco de' bagnanti, m. **-mantel**, m. accappatojo, manto da bagno, m. **-meiſter**, m. bagnajuolo, stufajuolo, m.

Ba'den, v. a. bagnare, mettere nel bagno, far fare il bagno; ſ. -, bagnarsi, fare un (od. il) bagno; ſ. in Thränen -, sciogliersi in lagrime; ſ. in ſeinem Blute -, nuotare nel proprio sangue; -, n. bagno, m. bagnatura, f. [dena, f.

Ba'den, n. (geogr.) Baden, Ba-

Ba'denäpfchen, n. (für Vögel) bagnatojo, m.

Baden'ſer, m. Bade(n)se, m.

Ba'denweiler, n. (geogr.) Badenville, f.

Ba'de|ordnung, f. regolamento per i bagni pubblici, m. **-ort**, m. luogo di bagni, m. bagnatura, f. **-r**, m. bagnajuolo, stufajuolo; barbiere, m. **-rei**, f. stufa, casa del bagnajuolo, f. **-reiſe**, f. viaggio ai bagni, m. **-ſtube**, f. stufa, stanza del bagno, f. **-wanne**, f. tinozza, vasca da bagno, bagneruola, f. bagno, m. **-zeit**, f. bagnatura; stagione de' bagni, f. **-zeug**, n. pannilini da bagno, m. pl. vestito da bagno, m. **-zimmer**, n. V. Badeſtube.

Ba'diſch, agg. bade(n)se.

Bad'orden, m. ordine de' cavalieri bagnati, m. [m.

Bäff'chen, n. collarino, collaretto,

Bäff'en, v. n. abbajare, latrare, schiattire, squittire.

Baf'fins|bai, f. (geogr.) Baja di Baffin, f. **-meer**, n. (geogr.) mare di Baffin, m.

Baga'ge, f. bagaglie, f. pl. bagaglio, m. arnesi, m. pl. **-wagen**, m. carrettone, forgone, m. vettura da bagagli, f.

Bag'ger, m. } macchina a
Bag'germaſchine, f. } profondare un porto, f. escavatore, cavafango, cavafondo, curaporti, puntone, m. draga, draja, cucchiaja, f.

Bag'gern, v. a. dragare, smelmare, (e)scavare od. cavare la melma, il fango; (mar.) profondare un porto; -, n. escavazione, profondazione, f. escavo, m. [draja, f.

Bag'gernetz, n. rete da smelmare,

Ba'gno, n. bagno, m.

Bä'hen, v. a. fomentare, stufare; suffumicare; -, n. fomentazione, f.

Büh'mittel, n. fomento, m. compressa, f. cuscinetto, m.

Bahn, f. strada, f. cammino, m. via, carriera, f. sentiero, m.; lizza; ferrovia, strada ferrata; linea ferroviaria, f. binario, m.; - des Lebens, der Tugend, sentiero della vita, della virtù; - eines Planeten, orbita d'un pianeta; - eines Schiffes, solco, m. traccia, scia d'una nave, f.; - eines Stoffes, larghezza, f. telo d'una stoffa, m.; des Hammers, penna del martello, f.; auf die - bringen, proporre, mettere in campo, mettere sul tappeto, intavolare (una proposizione); die - eröffnen, entrare in lizza; ſ. - brechen, aprire il passo, la strada, farsi strada, rompere il guado, il ghiaccio, venire in voga, prendere voga; (com.) dieſer Artikel hat jetzt - gebrochen, quest' articolo è ormai in voga.

Bahn|abtheilung, f. divisione ferroviaria, f. **-beamter**, m. impiegato ferroviario, m. **-brecher**, m. (mil.) guastatore, m. **-dienſt**, m. servizio ferroviario, m. **-en**, v. a. aprire una strada, battere la via; appianare; ſ. den Weg -, farsi strada; fig. den Weg zum Glücke -, aprir la via alla fortuna. **-geſchwindigkeit**, f. velocità orbitale, f. **-hof**, m. atrio, scaricatojo, imbarcatojo, m.; stazione, f. scalo, m. **-hofsinſpector**, m. capostazione, capo scalo, m. **-körper**, m. corpo stradale, m. **-länge**, f. lunghezza stradale, f. **-los**, agg. senza strada, senza via. **-poſt**, f. ambulanza postale, f. **-wächter**, **-wärter**, m. guardiano, stradajuolo, cantoniere, m. guardia, f. **-wärterhäuschen**, n. casotto, casello da guardiano, m. garetta, f. **-zug**, m. treno, convoglio, m.

Bahre, f. bara, barella, f. feretro, cataletto, m. [m.

Bahr'tuch, n. lenzuolo mortuario,

Bä'hung, f. fomento, m. fomentazione, evaporazione, f. suffumigio, m. suffumicazione, f. bagnuolo, m. stufa, f.

Bai, f. baja, cala, f. seno di mare. [(geogr.) Baviera, f.

Bai'er, m. Bavarese, m. **-n**, n.

Baireuth', n. (geogr.) Baraita, f. **-iſch**, agg. baraitino.

Bai'riſch, agg. bavarese.

Baiſer', m. marenga, meringa, f.

Bajadere', f. bajadera, f.

Bajaz'zo, m. pagliaccio, buffone, stenterello, m.

Bajonnet', n. bajonetta, f.; Stoß mit dem -, bajonettata, f.

Ba'ke, f. (mar.) gavitello, segno od. segnale galleggiante, m. marca, f.; ſchwimmende -n, galleggianti, pl.

Ba'kel, m. bastone, m. bacchetta, f. [gavitelli, m.

Ba'kenmeiſter, m. ispettore de'

Bakkalaureat', n. baccalaureato, m.

Bakkalau'reus, m. baccalauro, m.

Bak'tra, n. (geogr.) Battra, f.

Bak'trien, n. (geogr.) Battriana, f.

Bak'trier, m. Battro, m.

Balan'ce, f. equilibrio, contrappeso, m.; - halten, tenere in bilico, in equilibrio; die - verlieren, perdere l'equilibrio.

Balanci'ren, v. a. bilanciare, tenersi in bilico, equilibrarsi.

Balancir'ſtange, f. bilanciere, contrappeso, m.

Bala'ne, f. balano, m. ghianda di mare, f.

Bald, avv. presto, tosto, bentosto, fra poco, or ora, subito; ſo - als möglich, quanto prima, al più presto possibile; ſo - als, subito che ..., tosto che ..; - .., - .., ora .., ora ..; talora .., talaltra ..; - darauf, poco dopo, non molto dopo; das iſt - geſagt, ciò è facilmente detto; non lo credo; das iſt - geſchehen, questo si fa prestamente od. facilmente; ich wäre - gefallen, poco mancò che non cadessi; er wird - zurückkommen, non tarderà molto a ritornare.

Baldachin', m. baldacchino, m.

Bäl'de, f. V. A. in -, fra poco, bentosto; fra non guari.

Bal'dig, agg. pronto, prossimo, vicino; Ihrer -en Antwort entgegenſehend, in attesa d'una pronta risposta, d'un pronto avviso. **-ſt**, avv. quanto prima, al più presto possibile.

Bal'drian, m. (bot.) valeriana, gallinella, f. fu, m. **-wurzel**, f. radice di valeriana, f.

Bal'duin, (nome) Baldovino, Balduino.

Bal'dur, (nome) Baldero.

Balea'ren, f. pl. (geogr.) Baleari, f. pl.

Balg, m. pelle, pellicola; guscia; Bälge der Orgel, i mantici; - der Gräſer, pagliuolo, m.

Bal'gen, ſ. -, v. r. azzuffarsi, accapigliarsi, battersi.

Bal'gentreter, m. calcante od. calcatore de' mantici, tiramantici, m.

Bal'ger, m. spadaccino, smargiasso, azzuffatore, m.

Balgerei', f. zuffa, baruffa, rissa, contesa, f.

Balg'kapſel, f. (bot.) follicolo, m.

Ball'iſte, f. balista, f.

Bal'kan, m. (geogr.) Balcano, m. **-halbinſel**, f. (geogr.) penisola balcanica, f.

Bal'ken, m. trave, m. u. f. piana, f. corrente, travicello, m.; braccio (della bilancia), m.; kleine -, assero, travicello, m.

Bal'ken|band, n. grappa, f. imbracatura, f. **-keller**, m. cantina non fatta a volta, cantina soffittata di travi, f. **-kopf**, m. testa di trave, f. **-träger**, m. (arch.) puntello, somiere, m. **-wage**, f. stadera, f. **-werk**, n. (eines Schiffes) bagnasciuga, f.

Balkon', m. balcone, terrazzo, terrazzino, verone, m. loggia, f. poggiuolo, m.

Digitized by Google

Balk'planke, *f.* palcone, assone, *m.*
Ball, *m.* palla, *f.* pallone, *m.*; (Billardball) palla, biglia, *f.*; ballo, *m.* festa di ballo, *f.*; Bälle beſuchen, frequentare i balli; - im Freien, ballo campereccio, *m.*; - ſpielen, giuocare, fare alla palla, palleggiare; einen - machen, far (una) biglia.
Balla'de, *f.* ballata, *f.*
Ball'anzug, *m.* abbigliamento da ballo, *m.*
Bal'laſt, *m.* (mar.) savorra, zavorra, stiva, *f.*; mit - verſehen, - einladen, stivare, savorrare, inzavorrare (una nave). **-en**, *v. a.* (mar.) stivare, savorrare (una nave). **-raum**, *m.* stiva, *f.* **-ſchiff**, *n.* (mar.) gabarra da savorra, *f.* savorratore, *m.*
Bäll'chen, *n.* ballotto, *m.*
Balle'i, *f.* baliaggio, baliato, *m.* commenda, *f.*
Bal'len, *m.* balla, *f.* collo, *m.*; (stamp.) mazzo, *m.*; in - verpacken, imballare; ein - Papier, dieci risme di carta; - an der Hand, palma della mano.
Bal'len, *v. a.* serrare; die Fauſt -, serrare il pugno; ſ. -, serrarsi, appallottarsi, appallottolarsi, aggomitolarsi, formarsi a guisa di palla; mit geballter Fauſt, col pugno chiuso od. serrato.
Bal'len‖binder, *m.* imballatore, *m.* **-leder**, *n.* cuojo da mazzo, *m.* **-waaren**, *f. pl.* mercanzie a colli, in balla, *f. pl.* **-weiſe**, *avv.* per balle.
Ballet', *n.* balletto, ballo figurato od. atteggiato, *m.* **-corps**, *n.* corpo di ballo, *m.* **-meiſter**, *m.* maestro di balletto, *m.* **-tänzer**, *m.* ballatore d'opera, *m.* [balli, *f.*
Ball'haus, *n.* casa dove si danno
Ball'kelle, *f.* mestola, *f.*
Ball'‖kleid, *n.* vestito di ballo, *m.* **-königin**, *f.* regina del ballo, *f.* **-muſik**, *f.* musica a ballo, *f.*
Ball'netz, *n.* racchetta, *f.*
Ballon', *m.* pallone (volante), *m.*; - ſpielen, pallonare. **-fabrikant**, *m.* pallonajo, *m.*
Ballota'ge, *f.* ballottaggio, *m.* ballottazione, *f.*
Ballotti'ren, *v. a.* ballottare, mandare a partito.
Ball'ſchlägel, *m.* paletta, *f.*
Ball'ſchuh, *m.* scarpino, *m.*
Ball'ſpiel, *n.* giuoco della palla, palleggio, *m.* **-er**, *m.* giuocatore di palla, *m.*
Bal'ſam, *m.* balsamo, *m.*; *fig.* ristoro, conforto, *m.* **-apfel**, *m.* pome mirabile, *m.* momordica, *f.* **-baum**, *m.* balsamino, *m.* **-duft**, *m.* odore od. profumo balsamico, *m.* fragranza, *f.* **-holz**, *n.* silobalsamo, legno del balsamo, *m.*
Balſami'ne, *f.* (bot.) balsamina, *f.* begliuomini, belluomo, *m.* impatiens balsamina, *f.*
Balſami'ren, *v. a.* imbalsamare, profumare. [ne, *f.*
Balſami'rung, *f.* imbalsamazio-
Balſa'miſch, *agg.* balsamico, di balsamo.
Bal'ſamkraut, *n.* (bot.) balsamite, balsamita, erba santamaria, *f.* **-öl**, *n.* olio di balsamo, *m.* **-pflanze**, *f.* amomo, *m.*
Bal'thaſar, (nome) Baldassarre.
Bal'tiſche Meer, *n.* (geogr.) mare Baltico, *m.* [laustrato, *m.*
Baluſtra'de, *f.* balaustrata, *f.* ba-
Balz, *f.* accoppiamento dell' urogallo, *m.* **-en**, *v. n.* andare in amore, accoppiarsi.
Bam'bus, *m.* } bambù, *m.* can-
Bam'buśrohr, *n.* } na d'India, *f.*
Bam'mel, *m. fam.* ciondoli, *m. pl.* **-n**, *v. n. fam.* ciondolare.
Bam'ſen, *v. a.* (conc.) battere le pelli.
Banal', *agg.* banale, triviale.
Bana'ne, *f.* banano, *m.* banana, *f.* **-narren**, *f. pl.* (bot.) bananiane, musacee, *f. pl.* **-nbaum**, *m.* banano, *m.*
Banat', *n.* banato, *m.*
Band, *m.* volume, tomo, *m.*; legatura, *f.*
Band, *n.* nastro, *m.* fetta, fettuccia, cordella, bindella, trecciuola, *f.*; *fig.* vincolo, legame, legaccio(lo), nesso, *m.*; fascia, spranga, *f.*; glatte, gezackte, farbige, figurirte Bänder, *pl.* fettucce lisce, a frange, di colori, a disegno, *pl.*; in -e ſchlagen, incatenare; in -en ſein, essere in catene, in ceppi; das - der Ehe, der Freundſchaft, il vincolo od. il nodo conjugale; i vincoli d'amicizia; allerhand Bänder, nastrame, *m.*
Band'‖achat, *m.* agata screziata, strisciata, *f.* **-ader**, *f.* (anat.) tendine, *m.*
Banda'ge, *f.* (chir.) fascia, fasciatura, *f.* brachiere, bendaggio, *m.* benda, bendatura, *f.*
Bandagiſt', *m.* bendaggista, brachierajo, *m.*
Band'‖artig, *agg.* listato, simile ad un nastro; (anat.) ligamentoso. **-balken**, *m.* catenello, *m.* **-bohrer**, *m.* verrina, *f.*
Bänd'chen, *n.* fascicolo, tometto, *m.*; fettuccia, cordellina, *f.* nastrino, *m.*
Ban'de, *f.* banda, truppa, masnada, ciurma (di briganti, ladri etc.); orda, banda, mattonella (del bigliardo), *f.*; an die - ſpielen, mettere a mattonella; v. der - abſtoßen, trucchiare dalla mattonella. [*m.*
Band'eiſen, *n.* ferro in stanghe,
Bandelier', *n.* bandoliera, *f.*
Bän'dereich, *agg.* voluminoso; numeroso. [stare una stoffa.
Bän'dern, *v. a.* einen Stoff -, li-
Band'‖fabrik, *f.* fabbrica od. manifattura di nastri, *f.* **-fiſch**, *m.* (nat.) cepola, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di nastro, listato. **-haken**, *m.* gancio da bottajo. **-handel**, *m.* negozio di nastri, *m.* **-händler**, *m.* negoziante di nastri, nastrajo, *m.* **-hobel**, *m.* sponderuola, *f.* **-holz**, *n.* legname da doghe, da far cerchi, *m.*
Bän'digen, *v. a.* domare, far mansueto, trattabile, addomesticare, ammansare, mansuefare, immansuire; *fig.* raffrenare, frenare, moderare, reprimere, rintuzzare; soggiogare, sottomettere, reprimere.
Bän'diger, *m.* domatore, addomesticatore, *m.*
Bän'digung, *f.* domatura, *f.* addomesticamento; raffrenamento, rintuzzamento; soggiogamento, *m.* [palla.
Bandi'ren, *v. a.* mandare una
Bandit', *m.* bandito, assassino, masnadiere, malandrino, *m.*
Band'‖macher, V. Bandwirker. **-marmor**, *m.* marmo striato, *m.* **-meſſer**, *n.* strettojo, coltello da bottajo, di cerchio, *m.* **-nagel**, *m.* caviglia od. cavicchia di legno, *f.* **-nudeln**, *f. pl.* lasagne, strisce, *f. pl.* nastri, nastrini, tagliatelli; *m. pl.* **-ſchleife**, *f.* fiocco di nastri, *m.* cocarda, nastriera, *f.* **-ſtreif**, *m.* fascia, lista, banda, *f.* **-ſtreifig**, *agg.* listato. **-treſſe**, *f.* gallone di nastro, *m.* **-waare**, *f.* nastri, *m. pl.* nastrame, fettucciame, *m.* **-weber**, V. Bandwirker. **-weide**, *f.* vinco, *m.* vetrice, *f.* vimine, *m.* vermena, *f.* **-wirker**, *m.* tessitore di nastri od. di fettucce, fettucciajo, nastrajo, *m.* **-wirkerei'**, *f.* fabbricazione di nastri, *f.* **-wurm**, *m.* tenia, *f.* verme solitario, *m.*
Bange, *agg.* angoscioso, affannoso, ansioso, ansio, angustiato, travagliato, timoroso, inquieto; mir iſt angſt u. -, ho gran paura, sono trambasciato; jm. - machen, far paura a qd., dar inquietudine a qd.; es wird mir -, comincio ad aver paura; darum iſt mir nicht -, ciò non mi dà inquietudine. **-n**, *v. imp.* es bangt mir, ho paura (di), temo; es bangt mir vor der Zukunft, ho paura dell'avvenire, l'avvenire mi mette in angoscia, in inquietudine.
Ban'gigkeit, *f.* affanno, *m.* angoscia, ansia, ambascia, inquietudine, agitazione, *f.*; trambasciamento, *m.*
Bäng'lich, *agg.* un poco inquieto, turbato, agitato.
Bank, *f.* panca, banca, *f.* banco, scanno, *m.*; durch die -, senza eccezione, senza differenza, generalmente, in generale; - halten, tenere od. fare il banco; Geld in die - legen, deporre danari al banco; die - ſprengen, sbancare; etw. auf die lange - ſchieben, mandar per le lunghe, tirare in lungo, menare il can per l'aja.
Bank'‖actie, *f.* azione di banco od. della Banca, *f.* **-amboß**, *m.* caccianfuori, *m.* **-anweiſung**, *f.* biglietto di banca, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro sedentario, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavorante od. artigiano sedentario, *m.* **-billet**, *n.* V. Banknote, *f.* **-bohrer**, *m.* foratojo, succhiello, *m.* **-bruch**, *m.* fallimento, *m.* bancarotta, *f.* **-brüchige**, *m.* fallito, *m.* **-director**, *m.* direttore della banca, *m.* **-eiſen**, *n.* rampo, uncino, *m.*
Bän'kelgeſang, *m.* cantambancata, canzone d'un cantambanco, *f.*

Digitized by Google

Bän'kelſänger, *m.* poetastro, cantambanco, menestrello, cerretano, ciurmadore, saltimbanco, saltaimpanca, *m.*

Bankerott', *agg.* fallito, insolvibile; - werden, far bancarotta, fallire, mancare; -, *m.* fallimento, *m.* bancarotta, *f.*; (gänzliche -) affondo, *m.* **-i'ren**, *v. n.* far bancarotta, fallire. **-i'rer**, *m.* fallito, *m.*; betrügeriſche -, fallito fraudolento, *m.*

Ban'kert, *m.* bastardo, spurio, fanciullo naturale, *m.*

Bankett', *n.* banchetto, convito, festino, *m.*; ein - halten, banchettare, trattenersi a lauto convito; (ferrov.) margine del piano stradale, *m.* **-i'ren**, *v. n.* banchettare, far banchetti.

Bank'‖fach, *n.* affari di banco, *m. pl.* **-filiale**, *f.* succursale, *f.* **-geſchäfte**, *n. pl.* affari di banca, *m. pl.* transazioni bancarie, *f. pl.* **-halter**, **-herr**, *m.* banchiere, banchiero, proprietario d'una banca, *m.* **-haus**, *n.* casa bancaria, *f.* **-hobel**, *m.* piallone, *m.* **-ier'**, *m.* banchiere, banchiero, nummulario, cambista, cambiamonete, *m.* **-meißel**, *m.* martello da dividere le barre di ferro in lunghezza, *m.* **-meſſer**, *n.* coltellaccio, *m.* **-note**, *f.* **-ſchein**, **-zettel**, *m.* biglietto di banca, *m.* cedola bancaria od. di banco, polizza di banca, banconota, polizza di giro, *f.* **-zinſen**, *m. pl.* interessi bancarii, interessi per giacenza di fondi, *m. pl.*

Bann, *m.* bando, *m.* scomunica, scomunicazione, *f.* esilio, anatema, interdetto; incanto; distretto, *m.* giurisdizione, *f.*; in den - thun, bandire, scomunicare, anatematizzare.

Bann'‖brief, *m.* **-bulle**, *f.* bolla di scomunica, *f.* **-en**, *v. a.* bandire, mettere in bando, relegare, confinare, cacciare, mandare in esilio, incantare, affascinare, ammaliare; evocare, esorcizzare (spiriti), scongiurare; an das Haus, an das Bett gebannt ſein, essere confinato nella casa, nel letto.

Ban'ner, *n.* bandiera, *f.* stendardo, gonfalone, drappello, *m.* **-herr**, **-träger**, *m.* gonfaloniere, vessillifero, portabandiera, banderese, *m.*

Bann'‖fluch, *m.* anatema, *m.* scomunica, *f.*; mit dem -e belegen, scomunicare. **-formel**, *f.* formula di scomunicazione, *f.* **-meile**, *f.* distretto, *m.* **-ſtrahl**, *m.* fulmine della scomunica, anatema, *m.* scomunica, *f.*; den - gegen j. ſchleudern, fulminar la scomunica contro qd. **-ung**, *f.* scongiuro, *m.* evocazione, *f.* esorcismo (degli spiriti), *m.*

Banquier', V. Bankier.

Ban'ſe, *f.* (agr.) luogo nel granajo dove s'ammucchiano i covoni, *m.* capanna, *f.* **-n**, *v. a.* ammontare, ammucchiare, stivare i covoni.

Ban'ſen, V. Panſen.

Baptiſt', (nome) Batista.

Bar, V. Baar.

Bär, *m.* orso, *m.*; junge -, orsacchio, orsacchino, *m.*; (mil.) ariete, montone, *m.*; (astr.) große u. kleine -, carro, *m.* orsa maggiore e minore, *f.*; einen -en anbinden, fare un debito; jm. einen -en aufbinden, piantar carote, darla a bere a qd.

Bara'cke, *f.* baracca, capanna, trabacca, tenda, *f.*

Baratt', *f.* (com.) cambio, baratto, *m.* baratteria, *f.* **-i'ren**, *v. a.* barattare.

Barbados', *n.* (geogr.) Barbata, *f.*

Barbar', *m.* barbaro; *fig.* uomo feroce od. crudele, *m.* **-ei'**, *f.* barbarie, crudeltà, ferocia, inumanità, *f.* **-iſch**, *agg.* barbaro, crudele, feroce, inumano; -e Ausdruck, barbarismo, *m.* **-is'mus**, *m.* barbarismo.

Bar'be, *f.* (nat.) barbio, *m.*

Bär'beißig, *agg.* brontolone, ritroso, stizzoso, fisicoso.

Barbier', *m.* barbiere, rasiere, *m.* **-becken**, *n.* bacino, *m.* **-en**, *v. a.* radere, far la barba, sbarbare; ſ. - laſſen, farsi far la barba. **-geſell**, *m.* garzon barbiere, *m.* **-meſſer**, *n.* rasojo, *m.* **-ſtube**, *f.* barbieria, *f.* **-zeug**, *n.* occorrente per far la barba, *m.* guaina da rasoi, ferriera da barbiere, *f.* [lona, *f.*

Barcelo'na, *n.* (geogr.) Barcellona.

Bar'chent, *m.* fustagno, frustagno, *m.* tela bambagina, *f.* bambagino, basino, *m.* **-weber**, **-wirker**, *m.* tessitore di frustagno, *m.*

Bar'de, *m.* bardo; poeta lirico, *m.*

Bare'ge, *n.* (geogr.) Baregio, *m.*

Bä'ren‖artig, *agg.* orsino. **-beißer**, V. Bullenbeißer. **-führer**, *m.* conduttore od. aggiratore d'orsi, orsiero, *m.* **-haz**, *f.* caccia d'orsi, *f.* **-haut**, *f.* pelle orsina, pelle d'orso, *f.*; auf der (faulen) - liegen, poltroneggiare, impoltronire nell'ozio, fare il poltrone, stare a sdrajo; man ſoll die - nicht verkaufen, ehe man den Bären hat, non si deve vendere la pelle dell'orso prima di pigliarlo; non dir quattro se tu non l'hai nel sacco. **-häuter**, *m.* poltrone, infingardo, dormalfuoco, scioperone, dappoco, vigliacco, *m.* **-häuterei**, *f.* vigliaccheria, infingarderia, poltroneria, codardia, *f.* **-hetze**, **-jagd**, *f.* caccia d'orsi, *f.* **-klau**, *f.* (bot.) acanto, acanzio, cardoncione, *m.* brancorsina, erba orsina, erba marmorata, *f.* **-mütze**, *f.* berrettone di pel d'orso, *m.* **-raupe**, *f.* bruco, *m.* **-traube**, *f.* uva orsina od. d'orso, *f.* **-zwinger**, *m.* fossa d'orsi, *f.*

Barett', *n.* berretta, *f.* tocco, *m.*

Bar'fuß, *avv.* scalzo, scalzato, sgambucciato.

Bar'füßer(mönch), *m.* frate scalzo, zoccolante, carmelitano, *m.*

Bar'füßig, *agg.* scalzo.

Bar'häuptig, *agg.* colla testa nuda, a capo scoperto; in treccia.

Bä'rin, *f.* orsa, *f.*

Ba'riton, *m.* (mus.) baritono, *m.*

Barkaro'le, *f.* barcarola, *f.*

Barkaſ'ſe, *f.* (mar.) lancia, *f.*

Bar'kauf, *m.* mercato a contanti, *m.*

Bar'ke, *f.* barca, barchetta, fregatta (mercantile), *f.* batello, *m.*; verdeckte -, burchio, burchiello, *m.* **-nführer**, *m.* barchettajuolo, *m.*

Bark'halter, *m.* (arch.) precinte, incinte, *f. pl.* sbarra superiore (del parapetto), *f.*

Bark'hölzer, *n. pl.* (mar.) (in)cinte, *f. pl.* balzi, *m. pl.*

Bär'lapp, *m.* (bot.) licopodio, *m.*

Bär'lappſamen,]

Bar'laufen, *n.* giuoco delle barre, *m.*

Bär'me, *f.* schiuma della birra, *f.* fermento, lievito, *m.*

Barm'herzig, *agg.* caritatevole, misericordioso, misericordevole, compassionevole; -e Brüder, *m. pl.* frati della misericordia, frati di carità, *m. pl.*; -e Schweſter, *f.* suora di carità, monaca di carità, *f.*; ſeid -, abbiate misericordia, abbiate pietà; -er Gott! Dio di misericordia! **-keit**, *f.* misericordia, pietà, compassione, commiserazione, carità, *f.*

Bär'mutter, V. Gebärmutter.

Bar'nabas, (nome) Barnaba.

Barnabit', *m.* barnabita, bernabita, *m.*

Barock', *agg.* barocco.

Barome'ter, *m.* barometro, *m.*; daß - ſteigt, fällt, il barometro scende, abbassa.

Barome'triſch, *agg.* barometrico.

Baron', *m.* barone, *m.*; -in, *f.* baronessa, *f.* -eſſe, *f.* barona, baronessa, *f.* et', *m.* baronetto, *m.* -ie' *f.* baronia, *f.* baronaggio, *m.*

Baroſkop', *n.* baroscopio, *m.*

Bar're, *f.*] barra, sbarra; stan-

Bar'ren, *m.*] ga, verga, *f.*; (mar.) barra (d'un porto), *f.*; Gold- u. Silberbarren, oro ed argento in istanghe, in verghe, *m.*

Barrie're, *f.* barriera, *f.*

Barrika'de, *f.* barricata, sbarrata, *f.*

Barrikadi'ren, *v. a.* barricare, chiudere con barricate, asserragliare. [persico, *m.*

Barſch, *m.* (nat.) perca, *f.* pesce

Barſch, *agg.* brusco, aspro, ruvido; burbero; j. - anfahren, aspreggiare qd., parlare con durezza a qd.

Bar'ſchaft, V. Baarſchaft.

Barſch'heit, *f.* bruschezza, ruvidezza, asprezza, *f.*

Bart, *m.* barba, *f.*; baffi od. mostacchi (del gatto), *m. pl.* resta (delle biade), *f.*; - eines Schlüſſels, ingegno d'una chiave, *m.*; - einer Auſter, barba, barbetta, *f.*; einen - tragen, portar la barba; den - ſcheren, far la barba; ſ. den - ſcheren laſſen, farsi far la barba; einen - bekommen, impelarsi, mettere peli; in den - hineinreden od. brummen, borbottare frai denti, brontolare, dire qc. nella barba; parlare in gola od. tra' denti; ſ. um des Kaiſers - zanken, disputare dell'ombra dell'asino,

Digitized by Google

disputare della lana caprina; jm. um den - gehen, adulare qd., grattare gli orecchi a qd., dare del burro (a qd.), imburrare qd., blandire, piaggiare, lisciare qd., stropicciar le reni a qd.

Bart'affe, *m.* (nat.) cefo, *m.*

Bar'te, *f.* barbe della balena, *f. pl.* osso di balena, *m.*

Bart'‖faden, *m. pl.* barbette (dei pesci), *f. pl.* **-fiſch,** *m.* (nat.) rombo barbuto, *m.* pogonia, *f.* **-flechte,** *f.* (med.) mentagra, *f.* **-gerſte,** *f.* orzo barbuto, orzo di Germania, *m.* **-gras,** *n.* (bot.) barbone, *m.*; indiſche -, nardo indiano, *m.* **-haar,** *n.* pelo della barba, *m.*

Bar'thel, (nome) Bartolo.

Barthlomä'us, (nome) Bartolommeo.

Barthlomä'usnacht, *f.* notte di San Bartolommeo, *f.*

Bär'tig, *agg.* barbato, barbuto, baffuto.

Bart'‖klappe, *f.* (serr.) tanaglie da smentare, da dilatare, *f.* **-kratzer,** *m.* barbiere, parrucchiere, *m.* **-los,** *agg.* senza barba, imberbe, sbarbato. **-männchen,** *n.* (nat.) rombo, *m.* **-neige,** *f.* abbeveraticcio, abbeverato, avanzaticcio, centellino, culaccino, *m.* **-nelke,** *f.* (bot.) garofano barbato, *m.* **-ſcherer,** *m.* barbiere, barbitonsore, *m.* **-ſeife,** *f.* saponetta per la barba, *f.* **-vogel,** *m.* (nat.) barbuto, *m.* pogonia, *f.* [*m.*

Barut'ſche, *f.* baroccio, biroccio,

Bär'winkel, *m.* (bot.) pervinca, *f.*

Bär'wurz, *f.* (bot.) meo, meu, *m.* finocchiana, finocchietta, branca orsina, *f.*

Baryt', *m.* barite, *m.* **-erde,** *f.* barite, *m.* stronziana, *f.*

Baſalt', *m.* basalte, bassalte, *m.* ferrolite, *f.* **-haltig,** *agg.* basaltico.

Baſanit', *m.* (min.) pietra di paragone, pietra del tocco, *f.*

Baſchkir', *m.* Baschiro, *m.*; Land der -en, *n.* Baschiria, *f.*

Ba'ſe, *f.* cugina; zia, *f.*

Ba'ſel, *n.* (geogr.) Basilea, *f.*

Ba'ſeler, *m.* Basileo, *m.*

Baſ'ilienkraut, *n.* (bot.) basilico, bassilico, *m.*

Baſ'ilika, *f.* basilica, *f.*

Baſiliſk', *m.* basilisco, *m.*

Baſ'lius, (nome) Basilio.

Baſ'ren, *v. a.* basare, fondare, appoggiare; auf einer Meinung -, fondarla, fondarsela.

Ba'ſis, *f.* (*pl.* Baſen) basa, base, *f.* imbasamento, *m.*; (chim.) base, sostanza principale, *f.*

Baſ'ken, *m. pl.* Baschi, *m. pl.*

Baſ'kiſch, *agg.* basco; -e Provinzen, *f. pl.* provincie Basche, *f. pl.*

Baſsrelief', *n.* basso rilievo, *m.*

Baß, *m.* (mus.) basso; contrabbasso, *m.* **-bläſer,** *m.* basso, *m.*

Baſ'ſa, *m.* bascià, bassà, pascià, *m.*

Baſſet'horn, *n.* (mus.) bassetto, *m.*

Baß'geige, *f.* basso, contrabbasso, violone, *m.*

Baſſin', *n.* vasca, *f.* ricetto, bacino, bacile, *m.*

Baſſiſt', *m.* basso, bassista, *m.*

Baß'‖laute, *f.* (mus.) tiorba, *f.* **-pfeife,** *f.* (mus.) fagotto, bassone, *m.* **-poſaune,** *f.* tromba spezzata, *f.*

Baſſon', *n.* (mus.) bassone, *m.*

Baß'‖ſaite, *f.* corda di basso, *f.* **-ſchlüſſel,** *m.* chiave di basso, di fa, *f.* **-ſtimme,** *f.* voce di basso, *f.* basso, *m.*

Baſt, *m.* libro, *m.* scorza ob. corteccia d' alberi, buccia, *f.*; ciambellotto, cammellotto, *m.*

Baſta! *int.* basta!

Ba'ſtard, *m.* bastardo, spurio, figlio illegittimo; *fam.* mulo, *m.* **-art,** *f.* specie bastarda ob. ibrida, *f.* **-muſchel,** *f.* anomia, *f.* **-pflanze,** *f.* pianta ibrida, *f.* **-rabe,** *m.* (nat.) ghezzo, *m.* **-ſchaft,** *f.* ibridismo, *m.*

Baſt'decke, *f.* stuoja, stoja di corteccia d'alberi, *f.*

Ba'ſte, *f.* basto, terzo mattatore (nel giuoco), *m.*

Baſtei', *f.* bastione, riparo, baloardo, propugnacolo, *m.*

Ba'ſten, *agg.* di libro, di corteccia.

Baſt'hut, *m.* cappello di corteccia ob. scorza d' alberi, cappello di trucioli, di brucioli, *m.*

Baſtian', (nome) Bastiano.

Baſtion', V. Baſtei.

Baſtonna'de, *f.* bastonata, *f.*

Baſt'ſeide, *f.* seta cruda, *f.*

Bataillon', *n.* battaglione, *m.*

Bata'te, *f.* patata, batata, *f.*

Bata'vien, *n.* (geogr.) Batavia, *f.*

Bata'vier, *m.* Batavo, *m.*

Bata'viſch, *agg.* batavo.

Bath'engel, *m.* (bot.) camedrio, *m.* calamandrea, calamandrina, *f.* erba querciola, *f.*

Bathome'ter, *m.* batometro, *m.*

Bathurſt', *n.* (geogr.) Batorste, *f.*

Bä'tingshölzer, *n. pl.* (mar.) bitte, *f. pl.*; das Ankertau um die - legen, abbittare.

Batiſt', *m.* tela batista, *f.*

Batterie', *f.* batteria, *f.*; elektriſche, galvaniſche -, batteria elettrica, galvanica, *f.*

Batterie'aufſeher, *m.* (mil.) guardabatterie, *m.*

Bätz, V. Petz.

Batzen, *m.* bezzo, *m.* moneta di quattro soldi, *f.* quattrino, danaro, *m.*

Bau, *m.* (*pl.* Bauten) costruzione; coltura (de' campi); architettura, struttura, organizzazione, conformazione, *f.* meccanismo, *m.* disposizione meccanica, *f.*; edifizio, fabbricato, *m.* fabbrica; tana, *f.* covile, buco (d'una volpe), *m.*; im - ſein, essere in costruzione; auf den - kommen, essere condannato a' lavori pubblici.

Bau'‖akademie, *f.* scuola d' architettura, *f.* **-amt,** *n.* sovrintendenza delle fabbriche, *f.* **-anſchlag,** *m.* piano delle spese, calcolo ob. conto delle spese (d'un edificio), preventivo di costruzione, *m.* **-art,** *f.* maniera di fabbricare, architettura, struttura, *f.* stilo, *m.* **-aufſeher,** *m.* intendente ob. ispettore delle fabbriche, sovrintendente dei lavori di costruzione, *m.* **-beſichtigung,** *f.* ispezione delle fabbriche, *f.*

Bauch, *m.* ventre, *m.* pancia, epa, *f.* corpo; addome, addomine, *m.*; - eines Segels, fondo ob. seno d'una vela, *m.*; auf dem - e liegend, boccone, bocconi, a bocconi. **-diener,** *m.* ghiotto(ne), goloso, gastronomo, *m.*

Bau'che, } *f.* bucato, *m.*
Bäu'che, }

Bau'chen, *v. a.* fare il bucato, lavare.

Bauch'‖fell, *n.* (anat.) peritoneo, *m.* **-fellentzündung,** *f.* (med.) peritonite, peritonitide, *f.* **-fett,** *n.* (anat.) sugna, *f.* strigolo, *m.* **-floſſe,** *f.* aletta, pinna, *f.* **-floſſer,** *m.* (nat.) pesce addominale ob. con pinne addominali, *m.* **-fluß,** *m.* flusso di ventre, *m.* diarrea, *f.* **-füßer,** *m. pl.* (nat.) gasteropodi, *m. pl.* **-gegend,** *f.* regione addominale, *f.* **-grimmen,** *n.* dolori colici, *m. pl.* colica, *f.* mal di corpo, male dei pondi (del pondo), *m.* **-gurt,** *m.* cinghia, sopracinghia, sottopancia, *f.* **-höhle,** *f.* (anat.) concavità addominale ob. del basso ventre, *f.*

Bau'chig, } *agg.* panciuto; con-
Bäu'chig, } vesso.

Bauch'‖kneipen, V. Bauchgrimmen. **-krankheit,** *f.* male gastrico, *m.* **-muskel,** *m.* muscolo addominale, *m.* **-naht,** *f.* (chir.) gastrorafia, *f.* **-pulsader,** *f.* arteria celiaca, *f.* **-redend,** *agg.* ventriloquo, gastriloquo. **-redner,** *m.* ventriloquo, gastriloquo, *m.* **-riemen,** *m.* sottopancia, sopracinghia, *f.* **-ſchnitt,** *m.* (chir.) punzione, gastrotomia, *f.* **-ſpeicheldrüſe,** *f.* (anat.) pancreas, pancrea(te), *m.* **-ſtück,** *n.* legno di piano, *m.* piana, matera, *f.* corpo di nave, *m.* **-voll,** *m.* (s)corpacciata, *f.* **-waſſerſucht,** *f.* idropisia di ventre, ascite, *f.* u. *m.* **-waſſerſüchtig,** *agg.* ascitico. **-weh,** *n.* dolore ob. mal di ventre, *m.*

Bau'director, *m.* direttore delle fabbriche, de' lavori pubblici, fabbriciere, *m.*

Bau'en, *v. a.* fabbricare, edificare, costruire, ergere, erigere, fondare, innalzare; fare (un nido), praticare (una via, strada etc.); ſchön gebaut, ben fatto; kräftig, ſchwach gebaut, bene, male complessionato; auf Sand -, fabbricare sulla sabbia, seminar nella rena; Luftſchlöſſer -, far castelli in aria; das Feld -, coltivar la terra; auf j. -, fidarsi di qd., far capitale di qd.; auf etw. -, fidarsi a qc., far capitale ob. assegnamento su qc., fare assegno a qc.

Bau'er, *m.* villano, contadino, rustico, paesano, villico; colono, fante (nel giuoco di carte), *m.*; pedina (nello scacco), *f.*; *fig.* uomo rozzo, plebejo, villanaccio, *m.*

Bau'er, *n.* gabbia, *f.*

Bau'er‖bengel, *m.* villanaccio, rusticone, *m.* **-brot,** *n.* pane

Digitized by Google

villereccio, pane bigio, *m.* **-bursche,** *m.* contadinello, villanello, forosetto, *m.*

Bau'erde, *f.* terreno lavorativo, *m.* terra vegetale, *f.*

Bau'er‖birne, *f.* contadinella, villanella, forosetta, *f.* **-flegel,** *m.* grossolano, villanaccio, rusticone, *m.* **-frau,** *f.* contadina, villana, *f.* **-gut,** *n.* tenuta, *f.* podere (d' un villano), *m.* **-haft,** *agg.* rustico, villano, rozzo. **-hof,** *m.* masseria, casa colonica, *f.* **-hund,** *m.* mastino, *m.* **-hütte,** *f.* campanna ob. casupola di campagna, *f.*

Bäu'erin, *f.* contadina, contadinella, *f.*

Bäu'erisch, *agg.* contadinesco, villereccio, villanesco, campestre; rustico; *fig.* zotico, villano, grossolano, rozzo; -, *avv.* alla contadinesca, alla rustica.

Bau'er‖junge, *m.* contadinello, villanello, *m.* **-kittel,** *m.* sajo, sajone, vestaccio, *m.* **-knecht,** *m.* servo di contadino, *m.* **-lehen,** *n.* feudo rustico, *m.* **-leute,** *pl.* gente contadinesca, *f.* contadini, *m. pl.*

Bäu'erlich, *agg.* rustico, rurale, campestre, camperecio, da contadino.

Bau'er‖lied, *n.* canzone rustica ob. villereccia, aria campestre, *f.* **-lümmel,** *m.* contadinotto, villanaccio, villanzone, *m.* **-mädchen,** *n.* contadinella, villanella, forosetta, *f.* **-mäßig,** V. Bäuerisch.

Bau'ern‖fänger, *m.* gabbagagliooffi, gabbaminchione, truffatore, *m.* giuntatore, furbo, scorticavillani, *m.* **-gehöfte,** *n.* casale, *m.* **-haus,** *n.* casa rustica, villereccia, *f.* tugurio, *m.* **-hochzeit,** *f.* nozze contadinesche, *f. pl.* **-hütte,** *f.* tugurio, *m.* **-krieg,** *m.* guerra de' contadini, *f.* **-regel,** *f.* pratica, osservazione de' contadini, *f.* **-stand,** *m.* stato di contadino ob. contadinesco, *m.* **-stolz,** *m.* orgoglio contadinesco, *m.* **-tanz,** *m.* danza contadinesca, contadina, *f.* trescone, riddone, *m.* **-tracht,** *f.* foggia de' contadini ob. contadinesca, *f.* **-volk,** *n.* gente contadinesca, *f.* contadini, *m. pl.*; contadiname, *m.* **-wirthſchaft,** *f.* masseria, *f.*

Bau'erſchaft, *f.* corpo de' contadini, *m.*

Bau'ersmann, *m.* contadino, villico, agricoltore, *m.*

Bau'‖fach, *n.* architettura, *f.* **-fähig,** *agg.* lavorativo. **-fällig,** *agg.* cadente, caduco, rovinoso, rovinaticcio; - ſein, minacciar rovina. **-fälligkeit,** *f.* cadevolezza, caducità, fragilità, *f.* **-gefangene,** *m.* prigioniero condannato ai lavori pubblici, forzato, *m.* **-gerüſt,** *n.* palco, ponte, *m.* impalcatura da costruzione, *f.* **-geſellſchaft,** *f.* società edificatrice, *f.* **-herr,** *m.* proprietario d' una fabbrica, *m.* **-hof,** *m.* cantiere, magazzino, *m.* platea, *f.* **-holz,** *n.* legno ob. legname di (da) costruzione, d' opera ob. da magisterio, *m.* **-inſpector,** *m.* sovrantendente, inspettore delle fabbriche, *m.* **-kapital,** *n.* fondo di costruzione, *m.* **-koſten,** *f. pl.* spese di costruzione, *f. pl.* **-kunſt,** *f.* architettura, edificatoria, *f.* **-künſtler,** *m.* architetto, *m.* **-leute,** *pl.* operai, lavoranti (in una fabbrica), *m. pl.* **-lich,** *agg.* in buono stato. **-lichkeiten,** *f. pl.* fabbriche, *f. pl.* edifizi, *m. pl.* **-luſt,** *f.* mania ob. passione di far fabbricare; *fam.* male del calcinaccio, *m.* **-luſtig,** *agg.* - ſein, aver la mania ob. la passione di (far) fabbricare.

Baum, *m.* albero, arbore; stegolo (d' un mulino da vento), *m.*; (tess.) subbio, subbiello, involgitojo; fusello (del carro), *m.*; man ſieht den Wald vor Bäumen nicht, le case tolgono la vista della città; kein - fällt auf den erſten Hieb, al primo colpo non cade l' albero.

Baum'‖achat, *m.* agata arborizzata, *f.* **-allee,** *f.* viale d' alberi, *m.* **-aloë,** *f.* (bot.) agave, fico d' India, *m.* **-arten,** *f. pl.* essenze, *f. pl.* **-artig,** *agg.* arboreo, arborescente.

Bau'materialien, *n. pl.* materiali di costruzione, *m. pl.*

Baum'‖baſt, *m.* corteccia d' alberi, *f.* libro, *m.* **-blüte,** *f.* fiore d' albero, *m.*; fioritura, *f.*

Bäum'chen, *n.* arbuscello, arbuscolo, piccolo albero, alberello, *m.* [mastro, *m.*

Bau'meiſter, *m.* architetto, capo-

Bau'mei, *f. fam.* ciondolo, *m.* **-n,** *v. n. fam.* ciondolare, penzolare, star penzolone. **-nd,** *avv.* penzolone, penzoloni.

Bäu'men, ſ. -, *v. r.* impennarsi, inalberarsi.

Baum'‖eule, *f.* (nat.) barbagianni; *m.* **-falk,** *m.* (nat.) albanella, *f.* alieto, *m.* **-farrn,** *m.* (bot.) polipodio (quercino), *m.* **-flechte,** *f.* (bot.) lichene arboreo, *m.* **-förmig,** *agg.* arboreo, a foggia d' albero, ramoso. **-fraß,** *m.* carie, *f.* **-frevel,** *m.* guasto (che si fa) degli alberi, *m.* **-froſch,** V. Laubfroſch. **-gang,** *m.* viale d' alberi, *m.* **-gans,** *f.* (nat.) branta, bernacla, *f.* **-garten,** *m.* verziere, arboreto, pometo, pomario, brolo, *m.* **-grille,** *f.* ramaja, cicala, *f.* **-gruppe,** *f.* gruppo d' alberi, *m.* **-hacker,** *m.* (nat.) falcinello, *m.* **-harz,** *n.* resina, *f.* **-hecke,** *f.* siepe d' alberi, *f.* **-hoch,** *agg.* dell' altezza d' un albero. **-holz,** *n.* legno d' alberi di alto fusto, *m.* **-käfer,** *m.* scarafaggio, bruco, *m.* **-kuchen,** *m.* focaccia alberifera, *f.* **-lang,** *agg.* dell' altezza d' un albero; gigantesco; ein -er Kerl, una pertica d' uomo. **-läufer,** *m.* (nat.) cerzia, *f.* **-laus,** *f.* bacherozzolo, *m.* **-leiter,** *f.* scala doppia, *f.* **-lerche,** *f.* allodola dei prati ob. mattolina, *f.* **-los,** *agg.* senza alberi. **-malve,** *f.* (bot.) bismalva, *f.* malvavisco, *m.* **-marder,** *m.* (nat.) martora, *f.* **-maſt,** *f.* pastura, *f.* **-meißel,** *m.* mezzaluna, *f.* **-meſſer,** *n.* falcetto, *m.* falciuola, *f.* fitochirometro, *m.* **-moos,** *n.* muschio d' albero, *m.* borraccina, *f.* **-nymphe,** *f.* amadriade, amadriada, *f.* **-öl,** *n.* olio d' uliva, d' ulivo, *m.* **-pfahl,** *m.* palo, *m.* **-pflanzung,** *f.* piantagione d' alberi, *f.* **-reich,** *agg.* arboroso, arborato, alberoso, pieno d' alberi. **-rinde,** *f.* corteccia ob. scorza d' albero, *f.* **-ſaft,** *m.* succo ob. sugo d' alberi, *m.* **-ſäge,** *f.* sega di giardiniero, *f.* **-ſchere,** *f.* forbici di giardiniere, *f. pl.* **-ſchlag,** *m.* (pitt.) fogliatura, *f.* frappeggiamento, *m.* frappa, macchia, *f.*; - malen, frappeggiare, frappare, far frappe. **-ſchlagzeichnung,** *f.* frappeggiato, *m.* -ſchließer, *m.* (mar.) sbarratore, *m.* **-ſchnitt,** *m.* diramamento, *m.* **-ſchröter,** *m.* (nat.) cervo volante, scarafaggio, *m.* **-ſchule,** *f.* seminario, semenzajo, vivajo, *m.* piantonaja, nestaja, nestajuola, pepiniera, *f.* **-ſchwamm,** *m.* agarico, boleto, fungo arboreo, *m.* **-ſeide,** *f.* bambagina, *f.* fustagno, *m.* **-ſpecht,** V. Baumhacker. **-ſtamm,** *m.* fusto ob. tronco d' albero, *m.* **-ſtark,** *agg.* della grossezza d' un albero, robusto, forte, gagliardissimo, membruto. **-ſtein,** *m.* dendrite, *f.* alberino, *m.* alberite, *f.* **-tau,** *n.* (mar.) cavo di rimorchio, *m.* **-talje,** *f.* (mar.) paranco della scotta, *m.* **-wachs,** *n.* cera da innestare, *f.* -wanze, *f.* cimice d' albero, *f.* **-wolle,** *f.* cotone, *m.* bambagia, *f.*; mit -füttern, abbambagiare. **-wollen,** *agg.* di cotone, bambagino, di bambagia. **-wollenartig,** *agg.* cotonaceo. **-wollengarn,** *n.* filo di cotone, cotone filato, *m.* bambagia filata, *f.* **-wollenſtaude,** *f.* arbusto del cotone, della bambagia, *m.* **-wollenſpinnerei, -wollenwirkerei,** *f.* bambagina, *f.* cotonificio, *m.* **-wollenzeug,** *n.* bambagino, *m.* stoffa di cotone, *f.*; **-e,** *pl.* cotoni, *m. pl.* cotonerie, *f. pl.* **-wuchs,** *m.* vegetazione, *f.* **-zucht,** *f.* coltivazione degli alberi, *f.*

Bau'‖ordnung, *f.* regolamento ob. ordine riguardo alle fabbriche, *m.* **-platz,** V. Bauhof; **Bauſtätte.** **-rath,** *m.* consigliere delle fabbriche, *m.* **-recht,** *n.* diritto di fabbricare, *m.*; das -bewilligen, laufen, dare, comprare l' appoggio. **-riß,** *m.* disegno, schizzo, *m.* ob. pianta d' un edifizio, *f.*

Baus'back, *m.* uomo paffuto, *m.*

Baus'bäckig, *agg.* colle guance paffute.

Bausch, *m.* cuscino, carello, *m.*; compressa, *f.* pacco, *m.*; in - u. Bogen, l' un compensando l' altro, all' ingrosso, alla grossa, in grosso, in digrosso, a staglio, in blocco, in massa; tra ugioli e barugioli; in - u. Bogen berechnen, stagliare; in - u. Bogen kaufen, verkaufen, comprare, vendere in blocco, a staglio, stagliare, fare un mercato a cottimo.

Digitized by Google

Bauſch'ärmel, *m.* manico gonfio, *m.*
Bäuſch'chen, *n.* (chir.) piumaccіuolo, *m.* piccola compressa, *f.*
Bau'ſchen, *v. a.* gonfiare, enfiare, rendere gonfio; *v. n.* essere gonfio, gonfiarsi, abbottarsi.
Bau'ſchig, *agg.* gonfio, abbottato.
Bauſch'kauf, *m.* compra all' ingrosso, a staglio, in blocco, *f.*
Bau'||ſchule, *f.* scuola d' architettura, *f.* **-ſchutt**, *m.* rottami, *m. pl.* muriccia, *f.*
Bauſe, *f.* (pitt.) sbozzo, abbozzo, calco, *m.*
Bauſen, V. Bauſchen.
Bau'||ſtätte, *f.* terreno fabbricativo, areale, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra da costruzione, *f.*; **-e im Baukaſten**, palchetti, *m. pl.* **-ſtelle**, V. Bauſtätte. **-ſtück**, *n.* tronco, *m.* **-ſucht**, *f.* mania od. passione di far fabbricare; **die - haben**, avere il mal del calcinaccio. **-ten**, *m. pl.* edifizi, *m. pl.* fabbriche, costruzioni, *f. pl.* **-terrain**, *n.* terreno fabbricativo, areale, *m.* [dissina, *f.*
Bau'tzen, *n.* (geogr.) Budissa, Bu-
Bau'||unternehmer, *m.* intraprenditore di costruzioni, *m.* **-verſtändig**, *agg.* esperto nell' architettura; **-e**, *m.* architetto esperto, *m.* **-werk**, *n.* opera d' architettura, *f.* edifizio, fabbricato, *m.* **-weſen**, *n.* architettura, *f.* **-wuth**, V. Bauſucht.
Bauz! *int.* taffete!
Bau'zierath, *m.* ornamenti d' architettura, *m. pl.* fregio, *m.*
Ba'gen, ſ. **-**, *v. r.* battersi a colpi di pugni, fare alle pugna; **-**, *n.* pugillato, *m.*
Ba'ger, *m.* pugillatore, *m.*
Bay, V. Bai.
Bayon'ne, *n.* (geogr.) Bajona, *f.*
Bayon'ner, *m.* Bajonese, *m.*
Bayreuth', *n.* (geogr.) Baraite, *m.*
Bazar', *m.* bazar, *m.*
Bdell'ium, *n.* (bot.) bdellio, *m.*
Beab'ſichtigen, *v. a.* avere in (di) mira, in vista, avere per iscopo, mirare a, aver l'intenzione (di); essere intenzionato (di) proporsi, intendere (di).
Beacht'bar, *agg.* attendibile, da farne caso, da farne conto.
Beach'ten, *v. a.* osservare, rimarcare, notare; riguardare, stimare, apprezzare, essere attento (a qd.), porre attenzione (a qc.); riflettere (a qc.); **wohl zu -**, da farne conto, da farne caso. **-swerth**, *agg.* degno d' attenzione, rimarchevole, notevole. [attenzione, *f.*
Beach'tung, *f.* considerazione,
Bea'ckern, *v. a.* lavorare, arare.
Beam'te, *m.* impiegato, incaricato, applicato, ufficiale, funzionario, commesso, addetto, ministro, *m.* **-nherrſchaft**, *f.* burocrazia, *f.*
Beäng'ſtigen, *v. a.* tormentare, affannare, porre in angoscia, mettere in paura, tribolare. **-d**, *agg.* angoscioso.
Beäng'ſtigung, *f.* inquietudine, angoscia, *f.* affanno, *m.*
Bean'ſpruchen, *v. a.* pretendere a, richiamare, reclamare.
Bean'ſtanden, *v. a.* aggiornare; mettere opposizione a; **eine Forderung nicht -**, non opporre niente a una domanda.
Bean'tragen, *v. a.* proporre; fare (una proposizione).
Bean'worten, *v. a.* rispondere (a una lettera etc.).
Bean'wortung, *f.* risposta, replica, *f.* **-ſchreiben**, *n.* lettera responsiva, risposta, *f.*; **in Beantwortung Ihres Werthen**, in risposta alla grata vostra.
Bear'beiten, *v. a.* accapezzare, acconciare, coltivare, lavorare, mettere in opera; trattare in iscritto (qualche soggetto); maneggiare; dirozzare; **j. -**, cercare a indurre od. a determinare qd. a qc., a persuadere qd. di qc., a disporre qd. a qc.
Bear'beiter, *m.* redattore, editore (d' un libro), *m.*
Bear'beitung, *f.* coltura, *f.* coltivamento, *m.*; fabbricazione, *f.* lavoro, maneggiamento, *m.* redazione, revisione, *f.*
Bearg'wöhnen, *v. a.* sospettare, avere in sospetto.
Bea'te, (nome) Beata.
Bea'trix, (nome) Beatrice.
Beauf'ſichtigen, *v. a.* invigilare, aver l'ispezione di qc.
Beauf'ſichtigung, *f.* ispezione, sorveglianza, *f.*
Beauf'tragen, *v. a.* incaricare, incombenzare, dare incombenza a qd., commettere qc. a qd.
Beäu'geln, *v. a.* adocchiare, guardare, mirare, ammirare.
Beau'genſcheinigen, *v. a.* riguardare, osservare, considerare, esaminare.
Beau'mont, *n.* (geogr.) Belmonte, *m.* [vitelli e segni.
Beba'ken, *v. a.* (mar.) mettere ga-
Bebän'dern, *v. a.* guarnire di nastri.
Bebau'bar, *agg.* lavorativo.
Bebau'en, *v. a.* (mit) coltivare, lavorare (la terra a); riempiere di edifizi (un luogo).
Bebau'ung, *f.* coltivazione, coltura, *f.*
Be'ben, *v. n.* tremare, tremolare; fremere (d' ira etc.); **das Herz bebt mir**, mi palpita il cuore, **-**, *n.* tremare; fremito, *m.*
Bebil'dern, *v. a.* ornare d' imagini od. di quadri, illustrare.
Beble'chen, *v. a.* guarnire od. coprire di latta.
Beblü'men, *v. a.* infiorare, ornare di fiori; ſ. **-**, infiorarsi.
Beblümt', *agg.* (v. Stoffen) affiorato, a fiori.
Beboh'len, *v. a.* intavolare, coprire di tavole.
Bebor'den, *v. a.* gallonare, guarnire di galloni.
Bebrä'men, *v. a.* guarnire.
Bebrillt', *agg.* armato d' occhiali.
Bebrü'ten, *v. a.* covare (le uova).
Be'bung, *f.* vibrazione, *f.* fremito, tremolare, *m.*
Be'cher, *m.* bicchiere, calice, coppa, ciotola, *f.* ciotolone, boccale, *m.*; bossolo, bossolotto (per i dadi), *m.*
Be'cher||förmig, *agg.* in forma di bicchiere od. di calice. **-glas**, *n.* bicchiere in forma di calice. **-klang**, *m.* suono de' bicchieri, *m.* **-n**, *v. n. fam.* trincare, bombare, cioncare. **-ſpiel**, *n.* giuoco de' bossolotti, *m.*
Be'cken, *n.* bacino, bacile, *m.* catinella, vasca, *f.*; (anat.) pelvi, *f.* bacino, *m.*; (Inſtrument) piatti (turchi), cembali, *m. pl.* catube, *f. pl.* cennamella, *f.*
Be'cken||knochen, *m. pl.* (anat.) ossi innominati, *m. pl.* **-ſchläger**, *m.* lattajo; cembalista, *m.*
Beck'hammer, *m.* ribaditojo, martello da ribadire, *m.*
Beda'chen, *v. a.* coprire d' un tetto.
Bedacht', *m.* riflessione, *f.* riguardo, *m.* considerazione, circonspezione, prudenza, *f.*; **mit gutem -**, di buon senno, deliberatamente, consideratamente, a bella posta, con deliberato proposito; **ohne -**, senza riflessione, senza circospezione; **- nehmen (auf)**, aver riguardo (a), riguardare, considerare (qc.), fare avvertenza (a).
Bedacht', *agg.* auf etw. **- ſein**, pensare od. mirare a qc., badare a qd., procurare di far qc.
Bedäch'tig, **Bedacht'ſam**, *agg.* circonspetto, accorto, prudente, cauto, avveduto, appensato, posato, misurato.
Bedäch'tigkeit, **Bedacht'ſamkeit**, *f.* circonspezione, avvedutezza, accortezza, avvertenza, prudenza, *f.*
Bedacht'los, *agg.* inconsiderato, sconsiderato.
Beda'chung, *f.* tetto, *m.*
Bedan'ken, ſ. **-**, *v. r.* (bei jm. für etw.) ringraziare (qd. di qc.), rendere grazie (a qd. di qc.); rifiutare pulitamente qc.
Bedarf', *m.* bisogno, *m.* quel che fa uopo, occorrente, *m.*; provvisione, *f.*; **je nach -**, secondo le occorrenze.
Bedau'erlich, *agg.* rincrescevole, spiacevole, deplorabile.
Bedau'ern, *v. a.* compiangere, rimpiangere, compassionare, commiserare, aver compassione; rincrescere, dolersi, pentirsi (di qc.); **ich bedauere, daß ..**, mi rincresce, mi duole, mi spiace assai, lo compiango; **ich bedauere es**, me ne rincresce; **-**, *n.* rincrescimento, (di)spiacere, *m.* compassione, pietà, *f.*
Bedau'ernswerth, **Bedau'ernswürdig**, *agg.* degno di compassione, deplorabile.
Bede'cken, *v. a.* coprire, ricoprire; nascondere; (mil.) proteggere; ſ. **-**, coprirsi, coprire, mettersi il cappello, incappellare; (vom Himmel) annuvolarsi; **der Himmel iſt bedeckt**, è un tempo coperto; **- Sie ſ.!** si cuopra! **bedeckte Weg**, *m.* contrascarpa, *f.*
Bede'ckung, *f.* coperta, *f.* coprimento, ricoprimento, *m.*; (mil.) scorta, guida, *f.* convoglio, *m.* conserva, salvaguardia, *f.*; (astr.) occultazione, *f.*; (mar.) contrabbordo, *m.* fodera, *f.*;

Digitized by Google

unter -, sotto convoglio, in conserva. **-schiff**, *n.* conserva, *f.*

Bedei'chen, *v. a.* arginare, provvedere d'una diga, riparare con argine. [arginatura, *f.*

Bedei'chung, *f.* arginamento, *m.*

Beden'ken, *v. a.* pensare, riflettere, considerare, meditare, fermar la mente sopra qc., deliberare, ponderare, ruminare, riandare col pensiero; die Folgen -, pensare alle conseguenze; ſ. -, non dimenticare qd., pensare a qd.; j. mit etw. -, proveddere qd. di qc., legare qc. a qd., fare un legato a qd.; ſ. -, riflettere; ſ. anders -, ſ. eines Beſſern -, mutar consiglio; -, *n.* riflessione, deliberazione, considerazione, difficoltà, *f.* sentimento, consiglio, *m.* avviso, giudizio, *m.* consultazione, *f.* dubbio, scrupolo, *m.*; ohne -, risolutamente; senza alcuno scrupolo; etw. in - ziehen, considerare qc., riflettere sopra qc.; - tragen, farsi scrupoli, fare difficoltà, titubare, tentennare, esitare; ſ. - über etw. machen, farsi scrupolo di qc.

Beden'klich, *agg.* serio, scrupoloso, difficile, degno di riflessione, delicato, puntiglioso, piccoso, rischioso, scabroso; spinoso, critico; eine -e Sache, un affare pericoloso od. delicato; das kommt mir ſehr - vor, questo mi pare sospetto; - werden (über), impensierire (di), mettersi in pensiero. **-keit**, *f.* scrupolo, *m.* scrupolosità, difficoltà, *f.* dubbio, *m.*

Beden'kzeit, *f.* tempo per deliberare, *m.* dilazione, *f.* respiro, *m.*; ſ. - ausbitten, chiedere tempo per deliberare od. per risolversi.

Bedeu'ten, *v. a.* accennare, indicare, dare ad intendere, significare, voler dire, inferire; annunziare, presagire; far sapere (qc. a qd.); das hat etw. zu -, gatta ci cova; es hat nichts zu -, non fa caso, non importa, non vuol dir nulla; was hat das zu -? che vuol dire questo? che significa ciò? das bedeutet nichts Gutes, ciò non presagisce nulla di buono, ciò è di cattivo augurio; das hat viel zu -, ciò è di grande importanza, ciò avrà gravi conseguenze; ſ. nicht - laſſen, non intendere ragione; jm. -, far sapere a qd., notificare a qd. **-d**, *agg.* importante, considerevole, significante, significativo, espressivo, di gran significato od. rilievo, di grande momento, rilevante, ragguardevole; cospicuo.

Bedeut'ſam, *agg.* significativo, significante. **-keit**, *f.* importanza, significazione, *f.*

Bedeu'tung, *f.* significazione, *f.* significato, concetto, intelletto, senso, **senno**, *m.* accezione; importanza, levata, levatura, portata, *f.* rilievo, momento, *m.* considerazione, conseguenza, *f.*; augurio, presagio, *m.*; v. -, di momento, di entità; v. geringer -, di poco rilievo, di poca conseguenza, di poco conto; die Sache iſt nicht v. -, la cosa è senza importanza; in der wahren - des Wortes, nella vera accettazione del termine, della parola.

Bedeu'tungs||leer, -los, *agg.* di niun significato, insignificante, poco importante, di poca levatura od. levata. **-ſchwer, -voll**, *agg.* significativo, di gran significato, molto espressivo.

Bed'fort, *n.* (geogr.) Bedforte, *m.*

Bedie'len, *v. a.* intavolare, impalcare, coprir di tavole, d'assi.

Bediade'men, *v. a.* bendare.

Bedie'nen, *v. a.* servire, rendere servizio, amministrare (una funzione, una carica); rispondere, dar colore, dar dello stesso seme (nel giuoco delle carte); nicht -, rinunziare; ſ. -, servirsi od. valersi (di qc.), far uso di qc.; approfittare di qc., giovarsi di qc.; - Sie ſ., si serva! (com.) ſ. des Betrags auf j. -, prevalersi del rimborso, della somma sopra di qd., rimborsarsi sulla casa di qd., su qd.

Bedien'ſten, *v. a.* dar una carica, un impiego a qd.; ein Bedienſteter, un impiegato, un inserviente.

Bedien'te, *m.* servo, servitore, familiare, famiglio, domestico, ufficiale, impiegato, *m.*

Bedien'ten||haft, *agg.* servile. **-ſtube**, *f.* tinello, *m.* stanza de' servitori, *f.* **-tracht**, *f.* livrea, *f.* **-tritt**, *m.* sottopiede, *m.* **-volk**, *n.* servitorame, *m.* servitori, *m. pl.*

Bedie'nung, *f.* servizio, *m.*; impiego, ufficio, *m.* carica, *f.*; servitù, *f.* servitorame, *m.* famigli, *m. pl.*

Bedingʼ, *n.* V. Bedingung. **-en**, *v. a.* stipulare, pattuire, accordare, determinare le condizioni; condizionare; esigere; convenire (di), stabilire; den Preis -, convenire del prezzo, fissare il prezzo; ein Schiff -, noleggiare un bastimento; v. etw. bedingt ſein, dipendere di qc. **-end**, *agg.* condizionale.

Beding'niß, *n.* V. Bedingung.

Bedingt', *agg.* condizionale, condizionato, limitato da condizione; ipotetico, suppositivo; *avv.* condizionatamente, sotto (con) condizione, con riserva.

Bedin'gung, *f.* condizione, *f.* patto, *m.* riserva, clausula, limitazione, *f.* obbligo, *m.*; -en feſtſetzen, pattuire, patteggiare; unter der -, (a) sotto condizione, a (con) patto che..; con obbligo..; unter keiner -, per niuna condizione, in nessun modo, per nessuna cagione; unter dieſer -, con questo intento, con questo patto; unter jeder -, senza riserva, ad ogni evento, in ogni caso.

Bedin'gungs||los, *agg.* incondizionato; a discrezione. **-ſatz**, *m.* ipotesi, *f.* **-weiſe**, *avv.* sotto condizione, a certi patti, condizionalmente, condizionatamente.

Bedrän'gen, *v. a.* angustiare, angheriare, tormentare, tribolare, molestare, inquietare, affliggere; incalzare, sollecitare, impignere; fare un serra serra a qd.; in bedrängten Umſtänden ſein, essere od. vivere nella miseria, stentare a vivere.

Bedräng'niß, *f.* angustia, molestia, angheria, oppressione, afflizione, tribolazione, *f.*

Bedro'hen, *v. a.* minacciare, far minacce; (giur.) comminare.

Bedroh'lich, *agg.* minacciante, minaccevole; (giur.) comminatorio. [comminazione, *f.*

Bedro'hung, *f.* minaccia; (giur.) **Bedrü'cken**, *v. a.* imprimere (sopra).

Bedrü'cken, *v. a.* oppressare, opprimere, tormentare, angariare, tiranneggiare. **-d**, *agg.* opprimente.

Bedrü'cker, *m.* oppressore, angariatore, *m.*

Bedrü'ckung, *f.* oppressione, tribulazione, angheria, *f.*

Bedui'ne, *m.* Beduino, *m.*; -, *f.* Beduina, *f.*

Bedün'ken, *v. imp.* es will mich -, mi sembra, mi pare, sono d'avviso, d'opinione; -, *n.* avviso, parere, sentimento, *m.* opinione, *f.*; meines -s, nach meinem -, secondo me, per mio avviso, al mio parere.

Bedür'fen, *v. n.* aver bisogno, abbisognare, aver d'uopo di qc.; es bedarf keiner Worte weiter, non v'è bisogno di dire di più, non occorre aggiungere altro.

Bedürf'niß, *n.* bisogno, *m.* necessità, indigenza, *f.*; dringende -, bisogno urgente.

Bedürf'tig, *agg.* bisognoso, bisognevole, indigente, necessitoso, povero; einer Sache - ſein, aver bisogno od. abbisognare di qc. **-keit**, *f.* necessità, indigenza, *f.*

Beef'ſteak, *n.* bistecca, *f.*

Beeg'gen, *v. a.* erpicare, spianare coll'erpice.

Beeh'ren, *v. a.* onorare di; (com.) einen Wechſel -, onorare una cambiale.

Beei'den, **Beei'digen**, *v. a.* far giurare, far prestar giuramento; affermare con giuramento; ein beeidigter Makler, un sensale giurato.

Beei'digung, *f.* affermazione con giuramento, *f.*

Beei'fern, ſ. -, *v. r.* industriarsi, sforzarsi, adoperarsi, darsi fretta od. premura, ingegnarsi (a far qc.).

Beei'ferung, *f.* zelo, *m.* premura, sollecitudine, *f.*

Beei'len, *v. a.* accelerare; ſ. -, *v. r.* darsi fretta, affrettarsi, sbrigarsi, spedirsi, accelerarsi, allungare il passo, sollecitarsi.

Digitized by Google

Beein'flussen, *v. a.* influenzare, influere, influire; aver influenza (su), affettare, insinuare qd.

Beein'trächtigen, *v. a.* ledere qd., nuocere (a qd.), recare danno od. pregiudizio a qd., pregiudicare qd., intaccare od. insidiare (l'onore, la fama di qd., gli altrui diritti), influenzare, aver influenza su.

Beein'trächtigung, *f.* pregiudizio, danno, nocumento, *m.*

Beel'fen, *v. a.* coprir di ghiaccio, agghiacciare; ferrare, munire di ferro.

Beel'zebub, *m.* Belzebù, *m.*

Been'den, **Been'digen**, } *v. a.* finire, rifinire, terminare, porre od. mettere fine (a), por termine (a), condurre a fine, compire; ganz beendigt sein, essere bell'e fatto, bell'e compito; um die Sache zu -, per finirla.

Been'digung, *f.* fine, conclusione, *f.* termine, finimento, compimento, esito, *m.*; nach - der Sitzung, dopo terminata la sessione.

Been'gen, *v. a.* restringere, ristringere, serrare, rendere più stretto. [restrizione, *f.*

Been'gung, *f.* restringimento, *m.*

Beer'ben, *v. a.* ereditare da qd., essere l'erede di qd.

Beer'blume, *f.* (bot.) basella, *f.*

Beer'digen, *v. a.* sotterrare, seppellire, interrare, inumare.

Beer'digung, *f.* seppellimento, *m.* sepoltura, *f.* esequie, *f. pl.* funerali, *m. pl.* sotterramento, interramento, *m.* inumazione, *f.*

Beer'digungs‖feier, *f.* funerali, *m. pl.* **-kosten**, *f. pl.* spese de' funerali od. del mortorio, *f. pl.*

Bee're, *f.* bacca, coccola, orbacca, *f.*; acino, granello d'uva, *m.* **-ntragend**, *agg.* bacchifero, baccifero.

Beer'‖melde, *f.* (bot.) bietola, *f.* blito, *m.* **-most**, *m.* crovello, presmone, mosto di uve non pigiate, *m.* **-wein**, *m.* vino vergine, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) meo, meu, *m.* finocchiona, *f.*

Beet, *n.* aja, ajuola, *f.* spartimento, quadro, quaderno, *m.*; - längs einer Mauer, abhängige (der Sonne ausgesetzte) -, proda, *f.*

Bee'te, *f.* (bot.) bietola, bieta, *f.*

Beet'weise, *avv.* in ispartimenti.

Befäch'fern, *v. a.* propagginare, margottare.

Befä'higen, *v. a.* capacitare, rendere capace, qualificare, abilitare.

Befä'higt, *agg.* capace, atto.

Befä'higung, *f.* capacità, attitudine, qualificazione, abilitazione, *f.*

Befahr'bar, *agg.* praticabile, carreggiabile, navigabile.

Befah'ren, *v. a.* passare, navigare (sopra un fiume), frequentare od. praticare (una strada); calare od. discendere (in un pozzo).

Befah'rung, *f.* navigazione, frequentazione; discesa, *f.* od. calamento (in un pozzo), *m.*

Befal'len, *v. a.* cader sopra, toccare; attaccare, sorprendere, assalire, sopravvenire; v. einer Krankheit - werden, venir attaccato od. assalito da una malattia; es befiel ihn eine Krankheit, gli sopravvenne una malattia.

Befan'gen, *v. a.* imbarazzare, influenzare; mit darin - sein, essere interessato in qc.; das ist mit darunter -, questo vi è compreso.

Befan'gen, *agg.* imbarazzato, intimidito; parziale; - machen, intimidire, incutere timore; v. Vorurtheilen - sein, essere preoccupato. **-heit**, *f.* imbarazzo, *m.* timidità, preoccupazione, *f.*

Befas'fen, *v. a.* toccare, palpare, tastare; *f.* mit etw. -, occuparsi di qc., ingerirsi od. impacciarsi, intromettersi in od. di qc., pigliar cura od. briga di qc., aver che fare con qc.

Befeh'den, *v. a.* far (la) guerra (a qd.), guerreggiare (con qd.), (di)sfidare.

Befeh'dung, *f.* ostilità, *f.* guerreggiamento, *m.* disfida, *f.*

Befehl', *m.* ordine, comando, precetto, mandamento; (öffentlicher) detto, editto, bando, *m.* grida, *f.*; (obrigkeitliche) ingiunzione, jussione, ordinanza, ordinazione, *f.*; auf -, d'ordine, per ordine; auf - des Königs, per ordine del re; es steht zu Ihrem -, è a' suoi comandi, al suo servizio; ich stehe zu Ihrem -, sto aspettando i suoi comandi; was steht zu Ihrem -? che comanda? che c'è a' suoi comandi? mi comanda! zu -! (Herr Oberst,) comandi! sarà obbedito! bis auf weitern -, fino a nuov'ordine; - an die Schildwache, consegna, *f.*

Befeh'len, *v. a.* ordinare, comandare, avere il comando; imperare, disporre (di qc.), dar ordine, ingiungere; mandare; Sie haben darüber zu -, ella può disporne; haben Sie nichts zu -? non c'è niente a' suoi comandi, non comanda niente? wie Sie -, come (meglio) le piace; wie - Sie? come disse? che le piace? was - Sie? che comanda? Gott befohlen, addio! seine Seele Gott -, raccomandare l'anima a Dio; (gram.) -de Form, *f.* imperativo, *m.*

Befeh'lerisch, *agg.* imperioso, imperativo, soprastante, prepotente, insolente, autorevole.

Befehl'flagge, *f.* (mar.) bandiera quadrata, *f.*

Befeh'ligen, *v. a.* comandare, ordinare, dar ordine, governare; befehligt werden, ricevere ordini.

Befehls'haber, *m.* comandante, generale, imperante, prefetto, *m.* **-isch**, *agg.* imperioso, soprastante, prepotente.

Befehls'haberstelle, *f.* posto di comandante, *m.*

Befehls'‖weise, *avv.* a modo (in forma) di comando, imperativamente, d'un tuono imperativo. **-widrig**, *agg.* contrario agli ordini. **-wort**, *n.* (gram.) termine imperativo, *m.*

Befei'len, *v. a.* limare, pulire colla lima.

Befein'den, *v. a.* inimicare; *f.* mit jm. -, (i)nimicarsi qd., farsi nemico qd.

Befe'stigen, *v. a.* attaccare, fissare, assodare, consolidare, raffermare, fermare, fortificare, (r)afforzare, rinforzare, assicurare, munire (una piazza, un luogo); j. im Glauben -, confermar qd. nella fede; seine Herrschaft -, stabilire, assicurare il suo dominio; seine Macht -, consolidare la sua autorità, assodare il suo potere.

Befe'stigung, *f.* attaccamento, fissamento, raffermamento, assodamento, *m.* consolidazione, *f.* stabilimento, *m.* confermazione; munizione, fortificazione (d'una piazza), *f.*

Befe'stigungs‖kunst, *f.* arte della fortificazione, architettura militare, *f.* **-mauer**, *f.* muraglia, *f.* **-werk**, V. Festungswerk.

Befeuch'ten, *v. a.* umettare, inumidire, ammollare, bagnare.

Befeuch'tung, *f.* umettazione, *f.* inumidire, ammollamento, *m.*

Befie'dern, *v. a.* impennare, impiumare, vestir di piume; *f.* -, impennarsi, impiumarsi, vestirsi di piume od. di penne.

Befie'dert, *agg.* pennuto, piumoso, impennato.

Befin'den, *v. a.* trovare, stimare, giudicare; für gut -, stimare od. giudicare buono, opportuno; trovar bene; für nöthig -, stimar necessario; *f.* -, trovarsi; sentirsi; wie - Sie *f.*? come sta? *f.* wohl -, star bene, sentirsi bene; *f.* an irgend einem Orte -, trovarsi od. essere in qualche luogo; es - *f.* viele Menschen in diesem Zimmer, vi sono molti uomini in questa stanza; -, *n.* maniera d'essere, *f.* stato, *m.* circostanza, situazione, occorrenza, *f.*; nach - der Sache od. der Umstände, secondo le occorrenze od. le circostanze; *f.* nach sè. - erkundigen, prendere delle notizie di qd., informarsi della salute di qd.; wie ist Ihr -? come sta? come si sente? come se la passa?

Befind'lich, *agg.* esistente; reperibile; - sein, trovarsi, essere.

Befle'chten, *v. a.* guarnire d'un tessuto, impagliare, ingraticciare.

Befle'cken, *v. a.* macchiare, imbrattare, sporcare, bruttare, insudiciare, insucidare, sozzare, contaminare; seinen ehrlichen Namen -, intaccare il suo onore, la sua fama, infamare il suo nome; (calz.) Stiefel -, attacconare stivali; *f.* -, macchiarsi, imbrattarsi.

Digitized by Google

Befle'ckung, *f.* macchiamento, imbrattamento, insozzamento, *m.* sporcizia; contaminazione (della fama, dell' onestà), *f.*

Beflei'ßen, Beflei'ßigen, ſ. -, *v. r.* studiarsi, industriarsi, ingegnarsi, applicarsi, adoperare industria; attendere (a), dar opera (a).

Beflei'ßigung, *f.* applicazione, *f.* sforzo, studio, *m.*

Beſtie'ßen, *v. a.* bagnare, adacquare, irrigare.

Beflif'ſen, *agg.* applicato, assiduo, diligente, solerte; ein -er der Rechte, uno studente delle leggi; der Arzeneifunde -, studioso della medicina. **-heit**, *f.* diligenza, applicazione, solerzia, *f.* studio, zelo, *m.* **-lich**, *avv.* con ogni zelo; a bella posta; ricercatamente, studiosamente.

Beflo'ren, *v. a.* coprir di velo.

Beflü'geln, *v. a.* impennar (l' ale), dar ale, alare, fornir d' ale; *fig.* accelerare, affrettare; ſeine Schritte -, raddoppiare, allungare i suoi passi.

Beflü'gelt, *agg.* impennato.

Befol'gen, *v. a.* seguire, eseguire, osservare; ubbidire (a), conformarsi (a), attenersi (a un consiglio etc.).

Befol'gung, *f.* esecuzione, *f.* seguimento, *m.* osservazione (di), ubbidienza (a), osservanza, *f.*

Beför'derer, *m.* -in, *f.* promotore, promovitore, protettore, *m.* -trice, *f.*; speditore (di mercanzie), *m.*

Beför'derlich, *agg.* favorevole, propizio, giovevole, promovente; - ſein, giovare.

Beför'dern, *v. a.* spedire, trasportare, inoltrare (merci), mettere ob. mandare innanzi; avanzare, promuovere (ad onori); spacciare, ricapitare, accelerare, sollecitare, affrettare, sbrigare, giovare, secondare, avvantaggiare, agevolare, favorire, favoreggiare; ajutare, giovare, contribuire (a qc.); (mil.) avanzare.

Beför'derung, *f.* spedizione, *f.* trasporto, inoltramento, inoltro, avviamento, ricapito (di merci), *m.*; (mil.) avanzamento, *m.* promozione, *f.* affrettamento, acceleramento, *m.*; agevolamento, facilitamento, avvantaggiamento, *m.*; - ins Haus, consegna a domicilio, *f.*

Beför'derungs‖koſten, *f. pl.* spese d' inoltramento, di trasporto, *f. pl.* **-mittel**, *n.* veicolo, legno, *m.*; avviamento, incamminamento, *m.*

Befrach'ten, *v. a.* caricare, noleggiare (una nave), affittare.

Befrach'ter, *m.* noleggiatore (d' una nave), affittatore, *m.*

Befrach'tung, *f.* noleggiamento, nolo, carico, caricamento, affittamento, *m.*

Befra'gen, *v. a.* interrogare; (ſ. um etw. -) domandare (qc. a qd.); ſ. -, informarsi, prendere informazione; consultare qd.

Befra'gung, *f.* interrogazione, informazione, domanda, consultazione, *f.*

Befran'ſen, *v. a.* guarnire di frange, accincigliare.

Befrei'en, *v. a.* liberare, mettere in libertà, affrancare, riscattare (uno schiavo); redimere (dalla schiavitù); disimpegnare, esimere, esentare, esonerare, privilegiare (d' un servizio etc.); salvare, assolvere; aus dem Gefängniſſe -, scarcerare; ſ. -, liberarsi; sgravarsi (di debiti), salvarsi; disimpegnarsi (di qualche obbligo); sbrigarsi (da un impegno).

Befrei'er, *m.* liberatore, salvatore, *m.*

Befrei'ung, *f.* liberazione, *f.* affrancamento, riscatto, *m.*; redenzione; esenzione, *f.* dispensamento, disimpegnare, *m.*; immunità (di imposizioni), *f.* **-skrieg**, *m.* guerra d' Indipendenza, guerra per la libertà della patria, *f.*

Befrem'den, *v. a.* sorprendere, cagionare ob. recare sorpresa, parer strano, far specie, far maraviglia; das befremdet mich, ciò mi fa specie, ne stupisco, ne resto maravigliato, questa mi giunge nuova; -, *n.* sorpresa, *f.* stupore, *m.*; ſein - über etw. äußern ob. kund thun, mostrar la sua maraviglia di qc., mostrarsi maravigliato di qc.

Befrem'dend, Befremd'lich, *agg.* sorprendente, strano, singolare.

Befrem'dung, *f.* sorpresa, *f.* stupore, *m.*

Befreun'den, *v. a.* rendere amici, avvicinare; ſ. mit jm. (mit etw.) -, contrarre amicizia con qd., amicarsi, inamistarsi qd., farsi amico qd.; imparentarsi (con qd. ob. con qc.), apparentarsi, addimesticarsi; ſ. mit einer Anſicht -, assentire a un' opinione; ſ. wieder mit jm. -, riamicarsi.

Befreun'det, *agg.* legato d' amicizia ob. d' amistà, congiunto, imparentato, familiare, addimesticato; ein uns -es Haus, una casa della nostra conoscenza; mit jm. - ſein, tenere amicizia con qd., essere amico a qd. [fratellamento, *m.*

Befreun'dung, *f.* parentado; affratellamento, *m.*

Befrie'digen, *v. a.* contentare, rendere ob. far contento, soddisfare, appagare; pagare ob. soddisfare (i suoi creditori), acchetare, adempiere la voglia di qd.; leicht (ſchwer) zu - ſein, essere di facile (di difficile) accontentatura, bevere grosso, essere di gusto difficile. **-d**, *agg.* soddisfacente.

Befrie'digung, *f.* soddisfazione, (ac)contentatura, *f.* acchetamento, contentamento; pagamento, appagamento, *m.*

Befrie'ren, *v. a.* coprirsi di ghiaccio.

Befroh'nen, *v. a.* imporre servitù.

Befruch'ten, *v. a.* fecondare, far fecondo; rendere fertile, abbondante, fertilizzare (un terreno); impregnare, ingravidare.

Befruch'ter, *m.* fecondatore, *m.*

Befruch'tung, *f.* fecondazione, fertilizzazione, *f.* ingravidamento, impregnamento, *m.* **-swerkzeuge**, *n. pl.* parti fecondanti, *f. pl.*

Befu'gen, *v. a.* autorizzare, dare autorità ob. licenza (di far qc.).

Befug'niß, *f.* autorizzazione, autorità, *f.* potere, diritto, *m.* facoltà, licenza, capacità, *f.*; jm. - geben, autorizzare qd.

Befugt', *agg.* autorizzato, competente; - ſein, avere il diritto, essere autorizzato (di far qc.).

Befüh'len, *v. a.* toccare, tastare, palpare, palpeggiare, maneggiare.

Befüh'lung, *f.* palpamento, toccamento, tastamento, *m.*

Befund', *m.* stato delle cose, *m.* condizione; ritrovata (d' una merce), *f.*

Befürch'ten, *v. a.* temere, paventare, sospettare, aver paura ob. timore (di), stare in apprensione.

Befürch'tung, *f.* timore, sospetto, *m.* paura, apprensione, *f.*; -en hegen, stare ob. mettersi in apprensione.

Befür'worten, *v. a.* perorare.

Bega'ben, *v. a.* dotare, provvedere, fornire, arricchire, adornare, privilegiare (di).

Begabt', *agg.* pieno di talenti, abile.

Bega'bung, *f.* talento, dono, *m.*; abilità, attitudine, *f.* ingegno, *m.* [bocca aperta.

Begaf'fen, *v. a.* guardare con

Begat'ten, ſ. -, *v. r.* accoppiarsi, congiungersi.

Begat'tung, *f.* accoppiamento, *m.* congiunzione (di animali), *f.*

Bege'ben, *v. a.* (com.) vendere, spacciare; negoziare (una tratta); ſ. -, *v. r.* rendersi, recarsi, portarsi, condursi, trasferirsi (in un luogo); arrivare, avvenire, occorrere, accadere, succedere; ſ. in Gefahr -, esporsi al pericolo; ſ. auf die Flucht -, prendere la fuga; ſ. in den Eheſtand -, maritarsi; ammogliarsi; ſ. in Dienſte -, prendere un servizio, entrare in servizio; ſ. nach Hauſe -, andare ob. tornare a casa; ſ. zur Ruhe begeben, andare a letto, coricarsi; ſ. auf die Reiſe -, intraprendere un viaggio; ſ. einer Sache -, astenersi da qc., desistere da qc., rinunziare a qc.; ſ. ſeiner Anſprüche -, rinunziare alle sue pretensioni; einen Wechſel -, collocare una cambiale.

Bege'benheit, *f.* avvenimento, accidente, occorrimento, incontro, scontro, *m.*

Bege'bung, *f.* rinunzia, cessione, abdicazione, *f.*; (giur.) - ſeiner Rechte, abbandono, *m.*; - einer Tratte, negoziamento, *m.*

Begeg'nen, *v. n.* (jm.) incontrare (qd.), incontrarsi, abbattersi, imbattersi (in qd.); avvenirsi (in, a qd.); ovviare, rimediare

Digitized by Google

(un male); impedire, rimuovere (una sciagura); jm. grob -, aspreggiare, trattare con durezza qd.; jm. höflich -, condursi con pulitezza, con civiltà (contro qd.), trattare civilmente qd.

Begeg'niß, *n.* incontro, accidente, abbattimento, *m.* avventura, *f.*

Begeg'nung, *f.* incontro, rincontro, scontro, abbattimento; trattamento, *m.* accoglienza, *f.*

Bege'hen, *v. a.* visitare, esaminare (un luogo); celebrare, solennizzare (una festa); commettere (un delitto), fare (uno sbaglio); (giur.) perpetrare (un misfatto, un crimine).

Begehr'(en), *n.* domanda, richiesta, *f.* desiderio, *m.*; (com.) es iſt ein großes - nach Zucker, gli zuccheri vengono molto ricercati, sono in gran voga.

Begeh'ren, *v. a.* desiderare, bramare, appetire, agognare, tendere (verso qc.); domandare, chiedere, richiedere, esigere; zur Ehe -, chiedere in matrimonio; Du ſollſt nicht - Deines Nächſten Haus, non concupire la casa del tuo prossimo. **-swerth**, *agg.* desiderabile, desiderevole, bramabile, appetibile, ghiotto.

Begehr'lich, *agg.* bramoso, ghiotto, cupido, avido, appetente. **-keit**, *f.* avidità, cupidità, *f.* appetito, *m.* concupiscenza, *f.*

Bege'hung, *f.* esecuzione, commissione (d' un delitto); celebrazione, solennizzazione (d'una festa), **-ſünde**, *f.* peccato di commesso od. di commissione, *m.*

Begei'fern, *v. a.* imbavare, imbrattare di bava, scombavare.

Begei'ſtern, *v. a.* animare, inspirare, empiere d' entusiasmo, entusiasmare, eccitare, ravvivare, incantare, riempiere d' ammirazione, fanatizzare; ſ. -(für), accalorarsi, infervorarsi, appassionarsi (di qc.). **-d**, *agg.* anagogico; ispiratore.

Begei'ſterung, *f.* ispirazione, *f.* entusiasmo, *m.*; (teol.) anagogia, *f.* fanatismo, *m.*; bichteriſche -, estro (poetico), *m.*

Begier', } *f.* appetito, *m.* vo-
Begier'de, } glia, brama, gana, bramosità, golosità, gola, *f.* desiderio intenso, *m.* avidità, cupidigia, cupidità, ghiottornia, concupiscenza; smania, passione, *f.* ardore, *m.* fregola, *f.* uzzolo, *m.*; ſinnliche -, appetito carnale, *m.*

Begie'rig, *agg.* avido, cupido, bramoso, voglioso, desideroso, vago; ingordo, sitibondo; ich bin ſehr - zu hören, sono molto curioso d' udire. **-keit**, V. Begierde.

Begie'ßen, *v. a.* adacquare, irrigare, innaffiare, annaffiare, bagnare, versare (acqua) sopra qc.; ſ. -, versare (qualche liquore) sopra se, imbrattarsi (d' un liquore).

Begie'ßung, *f.* innacquamento, adacquamento, innaffiamento, *m.* irrigazione, *f.*

Begi'ne, *f.* beghina, pinzochera, *f.*

Beginn', *m.* principio, cominciamento, *m.* origine, *f.* **-en**, *v. a.* cominciare, principiare, mettersi (a fare qc.), mettere od. dar mano (a), manomettere, dar principio (a), imprendere, intraprendere; der Tag beginnt, il giorno spunta, si fa giorno, comincia a farsi giorno; er weiß nicht, was er - ſoll, non sa che fare, non sa dove dar di mano; -, *n.* cominciamento, *m.* impresa, intrapresa, *f.*

Begip'ſen, *v. a.* ingessare, coprir di gesso.

Begit'tern, *v. a.* ingraticolare.

Beglän'zen, *v. a.* illuminare, gettare i raggi, il lume sopra qc.

Beglau'ben, *V. A.* } *v. a.* accre-
Beglau'bigen, } ditare, avverare, autorizzare, verificare, attestare, vidimare, autenticare, legalizzare (una scrittura), asseverare, affermare, confermare.

Beglau'bigt, *agg.* autorevole.

Beglau'bigung, *f.* accreditamento, avveramento, *m.* autorizzazione, verifica, verificazione, attestazione, vidimazione, autenticazione, legalizzazione, asseverazione, confermazione, *f.*

Beglau'bigungs‖eid, *m.* sermento di credibilità, *m.* **-ſchein**, *m.* attestato, *m.* **-ſchreiben**, *n.* lettera credenziale, *f.*

Beglei'chen, V. Ausgleichen.

Begleit'‖adreſſe, *f.* indirizzo di scorta, *m.* **-brief**, *m.* lettera accompagnatoria, *f.*

Beglei'ten, *v. a.* accompagnare, tener compagnia, andare unito, essere congiunto; condurre, guidare, scortare, far la scorta; (teol.) -de Gnade, grazia concomitante, *f.*; (mus.) -de Stimme, *f.* accompagnamento, *m.*

Beglei'ter, *m.* compagno, accompagnatore, conduttore, *m.* guida, scorta, *f.*

Begleit'‖ſchein, *m.* lettera di convoglio, polizza del guidaggio, accompagnatoria, *f.* **-ſchreiben**, *n.* V. -brief.

Beglei'tung, *f.* compagnia, comitiva, *f.* accompagnamento; corteggio, codazzo (d' un signore), *m.*; (mar.) convoglio, *m.* scorta, *f.* seguito, *m.* **-ſchiff**, *n.* nave di conserva, *f.*

Beglo'tzen, *v. a. fam.* riguardare con occhi spalancati.

Beglück'en, *v. a.* felicitare, rendere felice od. contento, imparadisare; mit Reichthümern -, colmare di beni, di ricchezze.

Beglückt', *agg.* felice, fortunato, contento; fausto, prospero.

Beglü'ckung, *f.* felicitazione, *f.*

Beglück'wünſchen, *v. a.* felicitare, congratularsi (con qd.), complimentare, dare il mirallegro (a qd.).

Beglück'wünſchung, *f.* felicitazione, congratulazione, *f.* mirallegro, *m.*

Begna'den, } *v. a.* far grazia,
Begna'digen, } graziare, condonare la pena (a un reo), perdonare, accordare il perdono, amnistiare, dare amnistia.

Begna'digung, *f.* grazia, *f.* perdono, *m.* condonazione, remissione, rimessione, amnistia, *f.*

Begna'digungs‖brief, *m.* remissoria, lettera di grazia, di remissione, *f.* **-recht**, *n.* diritto di far grazia, *m.*

Be'gnügen, ſ. -, *v. r.* ſ. mit etw. -, essere contento di qc., appagarsi di qc., restar soddisfatto, contentarsi di qc. [tosa, *f.*

Bego'nie, *f.* (bot.) begonia, ace-

Begra'ben, *v. a.* sotterrare, seppellire, interrare, inumare; *prov.* da liegt der Hund -, qui sta il punto, qui giace Nocco.

Begräb'niß, *n.* sepoltura, *f.* sepolcro, funerale, mortorio, *m.* tomba, *f.*

Begräb'niß‖feier, *f.* esequie, *f. pl.* solennità funebre, *f.* **-grüfte**, *f. pl.* catacombe, *f. pl.* **-koſten**, *f. pl.* spese del mortorio, *f. pl.* **-platz**, *m.* luogo di sepoltura, cimiterio, *m.*

Begra'bung, *f.* interramento, *m.* inumazione, *f.*

Begra'ſen, *v. a.* rivestire od. coprire d' erba; pascere d' erba; ſ. -, coprirsi d' erba.

Begreif'bar, V. Begreiflich.

Begrei'fen, *v. a.* toccare, tastare, palpare, palpeggiare, maneggiare; comprendere, contenere, abbracciare; comprendere, capire, intendere, concepire, racapezzare; im Werden begriffen ſein, nascere; mit darunter begriffen ſein, aver la sua parte in qc.; das iſt nicht zu -, questo è incomprensibile od. inconcepibile, questo non si può comprendere; -, *n.* palpamento, toccamento, maneggiamento, *m.*; comprensione, intelligenza, *f.*

Begreif'lich, *agg.* comprensibile, concepibile, intelligibile, facile a comprendersi; apprendevole, apprensibile; jm. etw. - machen, rendere intelligibile qc. a qd., dare ad intendere qc. a qd. **-keit**, *f.* comprensibilità, intelligibilità, chiarezza, evidenza, *f.*

Begrei'fungskraft, *f.* comprensione, concezione, *f.*

Begren'zen, *v. a.* terminare, limitare, confinare, porre confini od. limiti; circoscrivere, ristringere.

Begrenzt'heit, *f.* stato limitato, *m.* terminatezza, *f.*

Begren'zung, *f.* limitazione, *f.* confinamento, *m.* circoscrizione, *f.* restringimento, *m.*

Begriff', *m.* idea, nozione, *f.*; concetto, *m.*; concezione, percezione, comprensione, *f.*; contenuto, complesso, *m.*; (kurze -) compendio, sommario, epitome, *m.*; ſchwer v. -en ſein, comprendere difficilmente; aver una testa dura, essere di tardo ingegno, essere duro di mente, d' ingegno; non avere comprendonio; ſ. einen - v. etw. machen, formarsi un' idea di qc.; über alle -e, oltre ogni credere;

Digitized by Google

oltre ogni dire, fuor di modo; im -e ſein od. ſtehen etw. zu thun, essere sul punto, essere in procinto di far qc., stare per fare qc.; einen hohen - v. etw. haben, avere una grande idea, un alto concetto di qc.

Begriff'lich, *agg.* astratto, intellettuale.

Begriffs'lehre, *f.* ideologia, *f.*

Begrün'den, *v. a.* fondare, appoggiare, motivare, convalidare, stabilire.

Begrün'dend, *agg.* argomentativo.

Begrün'der, *m.* -in, *f.* fondatore, *m.* -trice, *f.*

Begrün'dung, *f.* fondazione; pruova, confirmazione, *f.*

Begrü'nen, *v. a.* coprir di verdura; ſ. -, coprirsi di verdura, rinverdire.

Begrü'ßen, *v. a.* salutare, complimentare, riverire, visitare, andare a trovare qd.; *fam.* j. um etw. -, domandare qc. a qd.

Begrü'ßung, *f.* salutazione, *f.* saluto, *m.*

Begu'cken, *v. a. fam.* riguardare, adocchiare, alluciare.

Begün'ſtigen, *v. a.* favorire, favoreggiare, secondare, spalleggiare, ajutare, proteggere, caldeggiare, portare in palma di mano qd.; eine Partei -, abbracciare un partito.

Begün'ſtigung, *f.* favore, vantaggio, *m.* grazia, protezione, *f.*

Begür'ten, *v. a.* cignere.

Begut'achten, *v. a.* emettere la sua opinione, dare il suo parere.

Begut'achtung, *f.* stima, perizia, *f.*

Begü'tern, *v. a.* arricchire, far ricco.

Begü'tert, *agg.* ricco, opulento, benestante, agiato, facoltoso, danaroso, denaroso.

Begü'tigen, *v. a.* calmare, addolcire, pacificare, appaciare, acquetare.

Behaa'ren, *v. a.* coprir di peli; ſ. -, coprirsi di peli.

Behaart', *agg.* peloso, velloso.

Behä'big, *agg.* agiato, comodo, lento nell' operare. **-keit**, *f.* agiatezza, comodità, lentezza nell' operare, *f.*

Beha'cken, *v. a.* zappare; ablaqueare, scalzare (un albero); digrossare (legno).

Beha'ckung, *f.* zappamento; scalzamento (d' un albero); digrossamento, *m.*

Behaf'tet, *agg.* affetto, attaccato, travagliato, tormentato (da una malattia); mit Schulden - ſein, essere indebitato, carico di debiti, affogar ne' debiti; mit der Seuche -, infrancescato.

Beha'gen, *v. a.* piacere, convenire, aggradire, talentare, attalentare, attagliare, garbeggiare, andare a genio, a sangue, essere a grado, quadrare; -, *n.* piacere, talento, benessere, stato di salute, di fortuna, *m.* soddisfazione, *f.*; - an etw. finden, prendere piacere (a qc.); nach ſeinem -, a suo talento.

Behag'lich, *agg.* agiato, comodo, piacevole, gradevole. **-keit**, *f.* agio, *m.* comodità, piacevolezza, *f.* piacere, sentimento di benessere, *m.*

Behalf'ern, *v. a.* incapestrare.

Behal'ten, *v. a.* serbare, tenere, ritenere, custodire, conservare; tenere a mente; serbare a mente; übrig -, averne di resto; *fig.* etw. bei ſ. -, serbare il secreto, non far parola di qc.; im Auge -, non perdere di vista, di mira; j. zu Tiſche bei ſ. -, ritenere qd. a pranzo, a cena; das Feld -, rimaner vincitore; die Oberhand -, superare, vincere; das Leben -, rimanere in vita, serbar la vita; Recht -, aver ragione.

Behal'ten, *agg.* wohl -, in buono stato, sano e salvo.

Behäl'ter, *m.* } recipiente, ricet-
Behält'niß, *n.* } tacolo, *m.* conserva, *f.* vaso, serbatojo, *m.*; - für wilde Thiere, serraglio, *m.*

Behalt'ſam, *agg.* capace di ritenere (a mente).

Behan'deln, *v. a.* trattare, maneggiare, governare; (einen Patienten) medicare, curare, sanare, guarire; gut -, trattar bene; ſchlecht -, trattar male; maltrattare, malmenare, travagliare, tartassare; eine Frage -, agitare una quistione; Waaren -, mercantare, convenire del prezzo d' una mercanzia; ſ. leicht - laſſen, essere trattabile.

Behän'digen, *v. a.* consegnare, rimettere.

Behand'lung, *f.* trattamento, modo di procedere, *m.* maniera di trattare, accoglienza, *f.*; maneggiamento, *m.*; ſchlechte -, maltrattamento, *m.*

Behang', *m.* paramento, addobbo, *m.*; Behänge, *pl.* (cacc.) orecchie, *f. pl.* orecchioni, *m. pl.*

Behän'gen, *v. a.* guarnire, ornare (con parato), addobbare (di paramenti), parare; mit Gemälden -, ornare di quadri; mit Gardinen -, incortinare.

Behar'riſchen, *v. a.* corazzare, armare di corazza.

Behar'ren, *v. n.* persistere, perseguitare, insistere, perseverare, (per)durare; reggere; auf ſeinem Sinne -, incaparbirsi, incaponirsi, ostinarsi, intestarsi; bei ſeiner Meinung -, persistere nella sua opinione, star fermo nella sua opinione.

Behar'rlich, *agg.* perseverante, persistente, pertinace, costante, fermo, permanente, invariabile, assiduo; - ſein, perseverare, persistere, perdurare. **-keit**, *f.* perseveranza, perduranza, persistenza, costanza, fermezza, assiduità, permanenza, *f.* accanimento, *m.* invariabilità, *f.*; *prov.* - führt zum Ziel, chi dura la vince; buono studio vince rea fortuna.

Behar'rungsvermögen, *n.* (fis.) forza d' inerzia, *f.*

Behar'zen, *v. a.* impeciare, coprire di ragia.

Behau'chen, V. Anhauchen.

Behau'en, *v. a.* digrossare, sgrossare, squadrare; scalzare, dibruscare; -, *n.* digrossamento, sgrossamento; squadramento; dibruscamento, *m.*

Behaup'ten, *v. a.* affermare, sostenere, pretendere, mantenere, asseverare, difendere; provare; assicurare, asserire; ſein Anſehen -, mantenere la sua autorità; jm. etw. ins Geſicht -, sostenere od. mantenere qc. in faccia a qd.; das Feld -, rimanere (il) padrone del campo, riportar la vittoria, vincere; ſein Recht -, mantenere il suo diritto; einen Poſten -, difendere un posto; ſeine Würde -, sostenere il suo decoro; ſ. -, sostenersi, star fermo.

Behaup'tend, *agg.* assertivo.

Behaup'tung, *f.* affermazione, asserzione, *f.* asserimento, mantenimento, sostenimento, *m.* difesa, pretensione, *f.* assunto, *m.*

Behau'ſen, *v. a.* albergare, accogliere, ricettare, ricoverare (da se od. in casa sua), alloggiare.

Behau'ſung, *f.* alloggiamento, quartiere, *m.* dimora, abitazione, casa, *f.* abituro, domicilio, *m.*; in meiner -, da me, in casa mia.

Behäu'ten, *v. a.* coprir di cuojo, di pelle.

Behelf', *m.* scusa, *f.* pretesto, sotterfugio, ripiego, appicco, amminicolo, *m.* **-en**, ſ. -, accomodarsi, trarsi d' impiccio; ſ. kümmerlich -, stentare, campare a stento, penuriare, stare a stecchetto; ſ. mit wenigem -, contentarsi di poco; ſ. mit Lügen -, trarsi d' impiccio con bugie.

Behel'ligen, *v. a.* incomodare, seccare, molestare, importunare.

Behel'ligung, *f.* incomodo, seccamento, *m.* seccatura, molestia, importunità, *f.*

Behelmt', *agg.* elmato, coperto d' elmo; galeato.

Be'hen, *m.* (bot.) been, *m.*

Behen'd(e), *agg.* agile, lesto, svelto, presto, pronto, destro, snello, veloce, sciolto.

Behen'digkeit, *f.* agilità, lestezza, prestezza, sveltezza, scioltezza, prontezza, destrezza, velocità, snellezza, *f.*

Beher'bergen, *v. a.* albergare, alloggiare, ricoverare, ricettare, dar ricetto, accogliere (da se), annid(i)are, ospitare, ospiziare.

Beher'bergung, *f.* albergazione, *f.* alloggiamento, *m.* ricezione, *f.*

Beherr'ſchen, *v. a.* dominare, governare, signoreggiare, padroneggiare; ſ. ſelbſt -, vincere se stesso, se medesimo, governar se stesso, raffrenarsi; ſeine Leidenſchaften -, frenare, vincere le sue passioni; eine Kunſt ꝛc. -, possedere, conoscere a fondo un' arte; ſ. - laſſen v. ..., essere schiavo di..., lasciarsi dominare da...

Beherr'ſcher, *m.* dominatore, governatore, sovrano, maestro, signore, signoreggiatore, *m.*

Beherr'ſchung, *f.* dominazione, imperio, *m.* signoria, *f.* signoreggiamento, *m.*

Digitized by Google

Beher'zigen, *v. a.* prendere ob. pigliare a cuore, avere a cuore, a petto, considerare seriamente, ponderare, legarsela al dito, riflettere (a qc.). **-swerth**, *agg.* degno d' essere considerato, degno di riflessione.

Beher'zigung, *f.* considerazione, ponderazione, meditazione, riflessione, esaminazione, *f.*

Beherzt', *agg.* ardito, coraggioso, determinato, animoso, valoroso, impavido, intrepido; imperterrito; - **machen**, dar animo, infondere coraggio, incoraggiare, rincorare inanimire. **-heit**, *f.* coraggio, intrepidezza, arditezza, *f.*

Behe'gen, *v. a.* ammaliare, affatturare, affatare, stregare, affascinare.

Behe'gung, *f.* ammaliamento, affatturamento, stregamento, affascinamento, *m.* malia, *f.* incanto, *m.*

Behin'dern, V. Hindern.

Beh'ner, *m.* paniere, canestro, *m.* cesta, *f.*

Beho'beln, *v. a.* piallare, assottigliare; digrossare, sgrossare, spianare (colla pialla); ein wenig -, dare una piallata.

Behol'zen, *v. a.* piantar alberi, far crescere alberi, far bosco; einen Deich -, piantar pali in un argine.

Beholzt', *agg.* coperto d' alberi.

Behol'zung, *f.* taglio, *m.* piantazione d' alberi, *f.*

Behor'chen, *v. a.* ispiare, stare orecchiando, stare in ascolto.

Behör'de, *f.* autorità, istanza, *f.* luogo competente, tribunale, *m.* attenenza, appartenenza, municipalità, *f.* municipio, dicastero, *m.*; höchste -, ultima istanza ob. giurisdizione, *f.*

Beh'rings‖meer, *n.* (geogr.) mare di Behring, *m.* **-straße**, *f.* stretto di Behring, *m.*

Behuf', *m.* uso, bisogno, *m.* utilità, comodità, *f.* scopo, effetto, fine, giovamento, vantaggio, sollievo, *m.*; zu diesem -e, a quest' effetto, per tale scopo. **-s**, *avv.* a causa di...; a fine di; ad effetto di..., a tale scopo. [armato d' unghie.

Behuft', *agg.* unghiato, unghiuto.

Behülf'lich, *agg.* soccorrevole, servizievole; jm. - sein, soccorrere, assistere, ajutare qd., porgere ajuto (a qd.), essere di soccorso (a), tenere (di) mano, dare (una) mano a qd.; zu etw. - sein, contribuire a qc.; s. gegenseitig - sein, fare a giova giova. **-keit**, *f.* assistenza, *f.* soccorso, *m.*

Behü'ten, *v. a.* guardare, proteggere, custodire, preservare; behüte Gott! Dio non voglia, Dio guardi tolga Iddio!

Behü'ter, *m.* guardiano, protettore, *m.*

Behut'sam, *agg.* cauto, prudente, circospetto, guardingo, avveduto, avvertito, provvido, accorto, considerato, rattenuto, assentito; -, *avv.* bel bello, adagio adagio; - sein, usar cautela, andare ob. stare guardingo, stare in guardia, prendere guardia; - mit etw. umgehen, usar cautela con qc.; trattare con cautela, con riguardo qc.; - zu Werke gehen, procedere con circospezione. **-keit**, *f.* cautela, circospezione, avvedutezza, accortezza, avvertenza, prudenza; precauzione, *f.* [custodia, *f.*

Behü'tung, *f.* preservazione, *f.*

Bei, *prp.* da, presso, vicino, con, in, di, a.

1) Ort: - der Kirche, vicino alla chiesa; - Paris, presso Parigi; - jm. stehen, stare allato, vicino a qd.; - jm. sein, essere da qd., in casa di qd.; Schlacht -..., battaglia di...; etw. - der Hand haben, aver qc. sotto la mano, alla portata; - Tische, - Hofe, a tavola, a corte; - jm. wohnen, star di casa con qd.; ich habe es - mir, l'ho in tasca, l'ho sopra di me; j. - der Hand nehmen, prendere qd. per la mano; - den Römern, dai Romani; - Goethe, in Goethe; wie - uns, come da noi; - uns zu Lande, nel nostro paese, da noi; - G's., a casa G.; das kommt nicht oft - ihm vor, ciò gli avviene di rado; er hat einen Diener - s., ha un servo con se; - s. selbst denken, pensare dentro di se, tra sè; - jm. in Diensten stehen, essere al servizio di qd.; - Gott ist alles möglich, tutto è possibile a Dio.

2) Zeit: - Tage, di giorno; - Nachtzeit, di nottetempo; - seiner Abreise, alla sua partenza; - diesem Anblick, a quella vista; - jedem Schritt, ad ogni passo; - Gelegenheit, all' occasione; - Lebzeiten seines Vaters, mentre visse suo padre, vivente suo padre; - diesen Worten, a queste parole; - diesem Wetter, con questo tempo; - Zeiten, a tempo; di buon' ora.

3) Zustand: - guter Laune sein, essere di buon' umore; - Kasse, - Gelde sein, essere provvisto di denari, aver de' quattrini; - Geldstrafe, sotto pena di denari; - Todesstrafe, pena la vita, la testa; sotto pena di morte; - Licht arbeiten, studiare al lume di candela; - seiner Meinung bleiben, persistere nella sua opinione; - Verstande sein, essere in buon senno; *fam.* nicht - s. sein, essere fuori di se; - Wasser u. Brot sitzen, essere condannato a pane ed acqua; beim Wort nehmen, V. Wort; - meiner Ehre, sul mio onore; in fede mia, per mia fè; - alle dem, con tutto ciò, ciononostante; - aller seiner Klugheit, ad onta della sua prudenza; - weitem, di gran lunga; - Seite lassen, lasciare da banda, in disparte; - Jahren sein, essere attempato; - Heller u. Pfennig bezahlen, pagare fino all' ultimo quattrino; es waren - tausend Mann, vi erano da mille uomini.

Beian', *avv.* vicin vicino, tutto presso.

Bei'anker, *m.* (mar.) ancora di posta, ancora da pennello, *f.* **-n**, *v. n.* appennellare, impennellare.

Bei'behalten, *v. a.* serbare, conservare, guardare, ritenere.

Bei'behaltung, *f.* conservazione, *f.* ritenimento, *m.*; unter - der Firma, sotto la medesima ragione.

Bei'biegen, *v. a.* aggiungere; beigebogen, qui annesso, qui acchiuso. [aggiungere.

Bei'binden, *v. a.* legare insieme,

Bei'blatt, *n.* supplemento, foglio straordinario, *m.* appendice, *f.* rincarto, *m.*

Bei'bringen, *v. a.* produrre, addurre, allegare, citare (prove, ragioni); dare (un colpo, uno schiaffo); *fig.* insinuare, instillare, dare ad intendere, far conoscere; inspirare; eine Niederlage -, disfare l'esercito, vincere, sconfiggere (il nemico), rompere il nimico in battaglia.

Bei'bringung, *f.* produzione, adduzione; allegazione (di pruove); *fig.* insinuazione, *f.*

Beicht'amt, *n.* confessorato, *m.*

Beich'te, *f.* confessione, *f.*; zur - gehen, andare a confessarsi ob. a confessione; - hören, - sitzen, confessare; die - ablegen, far la confessione. **-n**, *v. a.* confessare, confessarsi, far la confessione; *fig.* dire, palesare, riconoscere.

Beicht'‖formel, *f.* formula di confessione, *f.* **-geld**, *n.* **-groschen**, *m.* denaro per la confessione, *m.* **-iger**, *m.* confessore, *m.* **-kind**, *n.* penitente, *m.* u. *f.* **-stuhl**, *m.* confessionale, confessionario, tribunale della penitenza, *m.* **-vater**, *m.* confessore, padre confessore, padre spirituale, padre dell' anime, penitenziero, *m.*

Bei'de, *agg.* ambo, ambedui, ambedue, amendue; (alle -) tutt' e due, l'un e l'altro; v. -n Seiten, da ambo le parti; - Brüder, ambo i fratelli; einer v. -n, uno de' due; keiner v. -n, nè l'un nè l'altro; beides, l'uno e l'altro; welcher v. -n, qual de' due; *fig.* mit -n Händen zugreifen, accettare di gran cuore, volentieri.

Bei'derlei, *agg.* l'uno e l'altro; auf - Art, nell' uno e nell' altro modo, dell' una e dell' altra maniera; - Geschlechts, del genere comune.

Bei'derseitig, *agg.* da ambo le parti, dall' una parte e dall' altra, reciproco, mutuo, scambievole, vicendevole, comune.

Bei'derseits, *avv.* dall' una e dall' altra parte, l'uno e l'altro, tutt' e due; reciprocamente, mutuamente, vicendevolmente, scambievolmente.

Beid'lebig, *agg.* (nat.) anfibio; -e Thier, *n.* anfibio, *m.*

Bei'drucken, *v. a.* stampare insieme, stampare allato di...

Beid'schattig, *agg.* anfiscio.

Digitized by Google

Bei'erbe, *m.* erede sostituito, *m.*
Bei'eſſen, *n.* tramesso, frammesso, *m.*
Bei'fall, *m.* applauso, *m.* approvazione, *f.* consentimento, assentimento, aggradimento, *m.*; lauter -, applausi, *m. pl.* acclamazione, *f.*; - klatſchen, applaudire, fare applauso; - zurufen, acclamare; einer Sache - zollen, applaudire a qc., approvare qc.; (großen) - finden, piacere, aver successo, far furore, essere approvato da tutti.
Bei'fallen, *v. n.* venire in mente, rammentarsi, ricordarsi, sovvenirsi (di); es fällt mir bei, daß .., mi sovviene che .., mi viene in mente che ..; es wird mir wieder -, mene rammenterò.
Bei'fällig, *agg.* approvatore, approvante, consenziente; favorevole; accidentale, occasionale, accessorio.
Bei'fallklatſchen, *n.* applauso, battimento di mano, *m.*
Bei'falls‖bezeigung, *f.* dimostrazione d' applauso, *f.* segno d' approvazione, *m.* **-ſpender,** *m.* acclamatore, approvatore, applauditore, *m.* **-werth,** *agg.* degno d' approvazione, d' applauso.
Bei'folgen, *v. n.* seguire, essere aggiunto, acchiuso od. annesso. **-d,** *avv.* qui annesso od. acchiuso; der -e Brief, la lettera qui acchiusa, qui annessa.
Bei'fügen, *v. a.* giungere, aggiungere, annettere, acchiudere, apporre, associare.
Bei'fügung, *f.* giunta, aggiunta, *f.* aggiungimento, acchiudimento, *m.* addizione, *f.* annesso, *m.*
Bei'führung, *f.* (mar.) porto permesso, *m.*
Bei'fuß, *m.* (bot.) artemisia, santolina, erba di San Giovanni, *f.* assenzio salvatico, *m.* canapaccia, *f.* targone, *m.*
Bei'geben, *v. a.* aggiungere, associare, sostituire; *fig. fam.* klein -, ammainare; darsi (per) vinto.
Bei'gebogen, V. Beifolgend.
Bei'gehen, *v. n.* ſ. - laſſen, venire in mente; passare (*fam.* frullare) pel capo; osare, ardire; die -den Schriften, le scritture annesse, acchiuse, aggiunte.
Bei'gemach, *n.* gabinetto, *m.*
Bei'genannt, *agg.* sopraddetto, suddetto, soprannominato, sullodato, summenzionato.
Bei'geordnet, *agg.* aggiunto.
Bei'gericht, V. Beiſſen. [*m.*
Bei'geruch, *m.* odore eterogeneo,
Bei'geſchloſſen, *agg.* accluso, acchiuso, annesso.
Bei'geſchmack, *m.* sapore eterogeneo, cattivo sapore, *m.*
Bei'geſellen, *v. a.* associare, accompagnare, accoppiare, aggiungere; ſ. -, associarsi.
Bei'geſellung, *f.* associazione, aggiunzione, *f.*
Beiher', *avv.* inoltre, di più; di passaggio, secondariamente.
Bei'hilfe, V. Beihülfe.
Bei'holen, *v. a.* (mar.) die Segel -, raccogliere, ammainare, cazzare le vele.
Bei'hülfe, *f.* assistenza, *f.* ajuto, amministicolo, sollievo, soccorso, *m.*
Bei'kirche, *f.* chiesa succursale, *f.*
Bei'knecht, *m.* conservo, *m.*
Bei'koch, *m.* sottocuoco, *m.*
Bei'kommen, *v. n.* raggiungere, accostarsi, approssimarsi; aguagliare, rassomigliare, paragonarsi; stare al paragone di qd.; *fig.* es iſt ihm nicht beizukommen, non c' è verso (od. modo) di riuscire con lui; è inaccessibile; dieſer Feſtung iſt nicht beizukommen, questa fortezza è inaccessibile; ſ. - laſſen, osare, rischiare, prendere l' ardire, venire in mente; ſeinem Schaden wieder -, ristorarsi od. rifarsi d' un danno.
Bei'kommend, *agg.* qui acchiuso, qui annesso, inserto.
Beil, *n.* accetta, accia, ascia, scure; mannaja, *f.*; (mar.) piccozza; durch das - hingerichtet werden, venir decapitato (colla mannaja).
Bei'lage, *f.* supplemento, *m.* appendice, *f.* allegato, *m.* acchiusa, *f.* foglio acchiuso od. annesso, acchiudimento, foglio d' aggiunta od. di supplimento, *m.*
Bei'lager, *n.* nozze (d' un principe), *f. pl.* sposalizio, matrimonio (d' un rè), *m.*; das - halten, celebrar le nozze.
Bei'laſt, *f.* (mar.) paccotiglia, *f.*
Bei'läufer, *m.* galoppino, servitoruzzo, fante, garzone, *m.*
Bei'läufig, *agg.* incidente, secondario, occasionale, accidentale, accidentario; accessorio; -, *avv.* di passaggio; per incidenza, incidentemente, per via di discorso, accidentalmente, secondariamente; incirca; etw. - berühren, toccar di passaggio qc.; - geſagt, sia detto fra parentesi.
Bei'lbrief, *m.* (mar.) contratto di compera, attestato per la costruzione d' una nave, *m.*
Bei'legen, *v. a.* (ag)giungere, accludere, acchiudere, allegare, apporre, annettere; dare, attribuire, ascrivere (un nome, una qualità); jm. die Schuld -, imputare od. dare la colpa a qd.; einen Streit -, aggiustare, accomodare od. comporre una lite; appianare od. accordare una differenza; acquetare, sedare; (mar.) ein Schiff -, alle Segel -, mettere una nave alla cappa, stringere tutte le vele, mettere in panna le vele; einer Sache Gewicht (Wichtigkeit) -, annettere importanza a qc.
Bei'legung, *f.* aggiungimento, acchiudimento, *m.*; attribuzione, imputazione, *f.*; componimento od. accomodamento, (r)aggiustamento d' una lite, appaciamento, *m.*
Bei'leid, *n.* compassione, condoglienza, *f.*; jm. ſein - bezeigen, condolersi con qd.
Bei'leids‖bezeigung, *f.* dimostrazione di condoglienza, *f.* **-ſchreiben,** *n.* lettera di condoglienza, *f.*
Beil'fertig, *agg.* (mar.) ein -es Schiff, una nave finita od. compiutamente costrutta.
Beil'förmig, *agg.* in forma di scure od. d' accetta.
Beil'hammer, *m.* malaberta, *f.*
Bei'liegen, *v. n.* giacere presso od. accanto a qd., essere acchiuso; (mar.) mettersi od. essere messo alla cappa. **-d,** *agg.* qui acchiuso, qui annesso.
Beil'ke, *f.* morella, muriella, *f.*; trucco, *m.* **-n,** *v. n.* truccare, giuocare al trucco. **-ntafel,** V. Beilke. [d' accetta, *m.*
Beil'ſchlag, *m.* accettata, *f.* colpo
Beil'ſtein, *m.* (min.) giada, *f.*
Beim, V. Bei.
Bei'mengen, *v. a.* mescolare, frammischiare.
Bei'meſſen, *v. a.* attribuire, imputare, ascrivere; imporre, appropriare; mettere a colpa, a vizio; Glauben -, aggiustar fede, prestar fede, credere (a); ſ. etw. -, arrogarsi, assumersi qc.
Bei'meſſung, *f.* imputazione, *f.*
Bei'miſchen, *v. a.* mescolare, frammescolare, frammischiare.
Bei'miſchung, *f.* miscuglio, *m.* mescolanza, mistura, *f.*
Bein, *n.* osso, *m.*; gamba, *f.* piede, *m.*; die -e herausnehmen, disossare; zu - werden, ossificarsi, diventare osseo, formarsi in osso; die Kälte dringt durch Mark u. -, il freddo penetra la midolla delle ossa; es geht mir durch Mark u. -, questo mi empie d' orrore, mi commuove profondamente; Stein und - ſchwören, giurare come un rinnegato; in Fleiſch u. -, in carne e in ossa; den ganzen Tag (immer) auf den -en ſein, non poter riposarsi tutta la giornata, essere sempre in ballo; gut (flink) auf den -en ſein, aver buona gamba; ſ. kaum auf den -en halten können, non reggersi in gambe; jm. -e machen, far correre qd., far alzar le gambe a qd., mettere qd. in movimento; auf die -e bringen, mettere in piedi (un esercito); jm. auf die -e helfen, ajutare qd. a rimettersi in miglior stato; wieder auf die -e kommen, ristabilirsi, riaversi; rimettersi in miglior stato; ſ. auf die -e machen, mettersi in via, in cammino; auf den -en ſein, essere in moto; *fam.* ſ. die -e ausreißen um ..., darsi un gran da fare per ...; *fam.* jm. ein - ſtellen, dar la gambata, fare gambetta, dare il gambetto a qd., tendere una insidia a qd., soppiantare qd.; etw. aus - binden, cercare di consolarsi d' una perdita; den Kopf zwiſchen die -e nehmen, fuggirsene a precipizio, darsela a gambe, battere le calcagna; *prov.* was man nicht im Kopfe hat, muß man in den -en haben, chi non ha memoria, abbia gambe.
Beina'he, *avv.* circa, all' incirca, presso a poco, per poco, quasi; già già; ich wäre - gefallen, poco mancò che non cadessi; per poco sarei caduto od. non caddi.

Digitized by Google

Bei'name, *m.* soprannome, *m.* cognome, *m.* denominazione, *f.* epiteto, *m.*; einen -n geben, soprannomare, cognominare.

Bein'‖arbeit, *f.* lavoro d' osso, osso lavorato, *m.* **-artig**, *agg.* osseo. **-asche**, *f.* cenere d' ossa calcinate, *f.* **-bohrer**, *m.* trivello, succhio, *m.* **-brech**, *m.* (min.) osteocolla, nartece, *f.* **-brecher**, *m.* (nat.) ossifraga, *f.* ossifrago, *m.* **-bruch**, *m.* rottura od. frattura della gamba, *f.* **-brüchig**, *agg.* fratturato, che ha la gamba rotta. **-chen**, *n.* ossetto, osserello, ossicino, *m.*; gambetta, *f.* **-drechsler**, *m.* tornitore che lavora in osso; ossajo, *m.* **-ern**, *agg.* d' osso, osseo.

Bei'nerv, *m.* nervo secondario, *m.*

Bein'‖fäule, *f.* carie, *f.* **-feile**, *f.* (chir.) raspino, rastiatojo, *m.* **-fraß**, *m.* carie, *f.* **-geschwulst**, *f.* esostosi, *f.* **-gewächs**, *n.* periostosi, *f.* **-gras**, *n.* (bot.) lapazio, romice, *m.* **-harnisch**, *m.* gambale, gamberuolo, *m.* armatura della gamba, schiniera, *f.* schiniere, cosciale, *m.* **-hart**, *agg.* duro come osso. **-haus**, *n.* carnajo, ossario, *m.* **-häutchen**, *n.* (anat.) periosteo, periostio, *m.* **-hebel**, *m.* (chir.) elevatore, *m.* **-heil**; *n.* (bot.) consolida, *f.* **-höhle**, *f.* cavità ossea, *f.* **-holz**, *n.* (bot.) ligustro, *m.* **-icht**, *agg.* osseo, d' osso. **-ig**, *agg.* ossoso, ossuto. **-kleider**, *n. pl.* calzoni, pantaloni, *m. pl.* brache, *f. pl.* **-knochen**, *m.* osso della gamba, *m.* **-los**, *agg.* senza ossa, disossato; senza gambe. **-mark**, *n.* midollo delle ossa, *m.* midolla, *f.* **-rüstung**, *f.* V. Beinharnisch. **-schellen**, *f. pl.* ceppi, ferri, *m. pl.* **-schiene**, *f.* (chir.) stecca, *f.* gamberuolo, cosciale, *m.* **-schwarz**, *n.* nero d' osso, nero di fummo, negrofumo, *m.* **-spat**, *m.* (veter.) spavenio, spavento, *m.* **-well**, *n.* (bot.) consolida, prunella, *f.*; (min.) osteocolla, *f.* [ordinare.

Bei'ordnen, *v. a.* aggiungere, co-

Bei'ordnung, *f.* aggiunzione, coordinazione, *f.*

Bei'packen, *v. a.* impaccare insieme con altra cosa.

Bei'pferd, *n.* cavallo da mano, scapolo, *m.*

Bei'pflichten, *v. n.* consentire, acconsentire, assentire, aderire, condiscendere (nell' altrui opinione), approvare (un' opinione), adottare (un progetto).

Bei'pflichtung, *f.* consentimento, assentimento, aderimento, assenso, consenso, *m.* approvazione, *f.*

Bei'rath, *m.* consiglio, avviso, *m.*

Bei'ren, ſ. - laſſen, *v. r.* scongertarsi.

Bei'sammen, *avv.* insieme, unitamente, congiuntamente, l' uno coll' altro, l' uno vicino (accanto) all' altro.

Bei'ſaß, *m.* villano, contadino, paesano, *m.*

Bei'ſatz, *m.* addizione, apposizione, aggiunta, *f.* supplemento, *m.*; mit dem -e, aggiungendovi.

Bei'ſchaffen, V. Herbeiſchaffen.

Bei'ſchießen, *v. a.* contribuire, versare (capitali in qc.).

Bei'ſchiff, *n.* (mar.) caicco, palischermo, *m.*

Bei'ſchlaf, *m.* coabitazione, *f.* coito, concubito, *m.*; unerlaubte -, coabitazione illecita, fornicazione, *f.*

Bei'ſchläfer, *m.* compagno di letto, concubinatore, concubinario, *m.*; -in, *f.* concubina, *f.*

Bei'ſchlag, *m.* moneta falsa od. alterata, *f.*

Bei'ſchlagen, *v. a.* giungere, aggiungere; *fam.* jm. -, imitare qd.

Bei'ſchließen, *v. a.* serrare, rinchiudere (insieme con altra cosa), acchiudere; Sie finden die Factura beigeſchloſſen, troverete sotto questo piego la fattura.

Bei'ſchluß, *m.* acchiusa, inclusa, *f.* annesso, inserto, aggiunto, *m.*

Bei'ſchlüſſel, *m.* contracchiave, chiave falsa, *f.*

Bei'ſchreiben, *v. a.* scrivere od. aggiungere in margine, a lato; postillare.

Bei'ſchrift, *f.* addizione, aggiunta; postilla, apostilla, *f.*

Bei'ſchuß, *m.* contribuzione, *f.*

Bei'ſegel, *n.* (mar.) vela di straglio, *f.* scopamare, coltelaccio, *m.*

Bei'ſein, *n.* presenza, assistenza, *f.*; in meinem -, in mia presenza.

Beiſeite, *avv.* da banda, da lato, da canto, a parte, in disparte, di riserva; Scherz -, bando agli scherzi, da banda gli scherzi, da senno; - laſſen, lasciare da banda; - legen, ſetzen, ſtellen, mettere da banda, mettere a parte, mettere in disparte; Geld - legen, mettere in avanzo, mettere da parte, risparmiare denari; - gehen od. treten, far luogo, scostarsi, ritirarsi, trarsi in disparte, tirarsi da banda.

Bei'ſetzen, *v. a.* mettere od. porre appresso, allato, aggiungere; porre od. mettere al fuoco; dare in deposito, deporre un cadavere, seppellire; (mar.) die Segel -, mettere od. dar vela, far forza di vele, spiegare tutte le vele. [tura, *f.*

Bei'ſetzung, *f.* deposizione, sepol-

Bei'ſiegel, *n.* contrassigillo, *m.*

Bei'ſitz, *m.* assistenza, seduta, *f.* **-en**, *v. n.* assistere; essere assente; essere assessore, aver luogo in un' adunanza.

Bei'ſitzer, *m.* assessore, *m.* **-amt**, *n.* carica d' assessore, *f.*

Bei'ſpiel, *n.* esempio, modello, *m.*; zum -, z. B., per esempio, esempigrazia, verbigrazia; a mo' d' esempio, a mo' di dire; poniamo, ponicaso; ein - anführen (aufſtellen), addurre od. allegare un esempio; jm. mit gutem - vorangehen, dare il buon esempio a qd.; ein - an jm. nehmen, prendere esempio da qd., specchiarsi in qd.; prendere l' innanzi da qd.; j. als - aufſtellen, presentare qd. come modello; laß es Dir als - dienen, ciò ti serva d' esempio; durch -e erläutern, esemplificare; Erläuterung durch -e, esemplificazione, *f.* **-los**, *agg.* senza esempio; das iſt -, ciò è inaudito, incredibile. **-loſigkeit**, *f.* mancanza d' esempi, *f.* **-halber**, *avv.* per esempio, a mo' d' esempio, a mo' di dire.

Bei'ſpringen, *v. n.* jm. -, soccorrere, ajutare qd., accorrere in soccorso di qd.

Bei'ßen, *v. a.* mordere, dar di morso, morsicare, morsecchiare, stringere co' denti; mordicare, frizzare, pungere, rodere, pizzicare, indur pizzicore; nach jm. -, voler mordere qd.; die Zähne zuſammen -, stringere i denti; auf einen Knochen -, mordere un osso; *fig.* nichts zu - u. zu brechen haben, non avere di che vivere, stentare a vivere, penuriare d' ogni cosa, essere povero in canna; in einen ſauren Apfel -, far di necessità virtù; striderci; ins Gras -, essere ucciso in guerra; *prov.* ein todter Hund beißt nicht mehr, morta la bestia, morto il veleno; ſ. -, mordersi; ſ. auf die Lippen -, mordersi le labbra; -, *n.* pizzicore, prurito, *m.*

Bei'ßend, *agg.* pungente, frizzante, pizzicante, mordente, dicace, mordace, mordicativo, satirico; amarulento; caustico, corrosivo, adustivo.

Bei'ßig, *agg.* mordace, stizz(ic)oso, fisicoso; ringhioso. **-keit**, *f.* mordacità, dicacità, *f.*

Beiß'ker, *m.* (nat.) lampredotto, *m.*

Beiß'zahn, *m.* dente incisore od. incisivo, *m.* [morsa, *f.*

Beiß'zange, *f.* molle, molli, *f. pl.*

Bei'ſtand, *m.* assistenza, *f.* soccorso, ajuto, *m.* intervenzione, *f.*; (giur.) assistente, *m.*; rechtliche -, avvocato, procuratore, *m.*; unter dem -e vieler Freunde, con l' appoggio di molti amici; jm. - leiſten, assistere, soccorrere qd., prestare ajuto od. soccorso a qd.

Bei'ſtänder, *m.* (mar.) nave di conserva, *f.* [*m. pl.*

Bei'ſtandsgelder, *n. pl.* sussidii,

Bei'ſtechen, *v. n.* (mar.) andar bene all' orza.

Bei'ſtecken, *v. a.* mettere in tasca, intascare; mettere da parte, da banda; imprigionare, mettere in prigione.

Bei'ſtehen, *v. a.* assistere, ajutare, soccorrere (qd.), porgere ajuto (a) secondare qd.; Gott ſtehe mir bei! Dio mi ajuti! (mi assista!); einem Kranken -, assistere un infermo; (mar.) alle Segel - laſſen, aver tutte le vele largate.

Bei'ſteher, *m.* assistente, *m.*

Bei'ſteuer, *f.* soccorso, *m.* contribuzione, *f.* sussidio, *m.* sovvenzione, *f.* sovvenimento, *m.* **-n**, *v. a.* contribuire, sovvenire, concorrere.

Digitized by Google

Bei'stimmen, *v. n.* assentire, acconsentire, aderire, dare il suo assentimento, dar l'assenso, approvare, essere d'accordo; **zu Meinung -**, essere dell'opinione di qd.

Bei'stimmung, *f.* assentimento, aderimento, assenso, consenso, consentimento, *m.* approvazione, *f.* [comma, *m.*

Bei'strich, *m.* (gram.) virgola, *f.*

Bei'trag, *m.* contribuzione; rata, parte, porzione, *f.* soccorso, sussidio, contingente; articolo, documento, *m.*; **seinen - geben**, dare od. pagare la sua parte. **-en**, *v. a.* contribuire, cooperare, concorrere; **zur Unterhaltung -**, prendere parte alla conversazione.

Bei'trags‖antheil, *m.* contingente, *m.* quota, rata, porzione, parte, *f.* **-zahlung**, *f.* versamento, *m.*

Bei'treiben, *v. a.* esigere, riscuotere.

Bei'treibung, *f.* esazione, riscossione, *f.*

Bei'treten, *v. n.* accedere, aderire, assentire, approvare qc.; **einer Meinung -**, abbracciare un'opinione; **einer Gesellschaft -**, entrare in una società.

Bei'tritt, *m.* accessione, adesione, *f.* accesso, aderimento, acconsentimento, assenso, *m.*; entrata (in una società), intervenzione, *f.* **-surkunde**, *f.* atto od. voto d'accessione, d'adesione, *m.*

Bei'urtheil, *n.* sentenza interlocutoria, *f.* interlocutorio, *m.* interlocuzione, *f.* **-en**, *v. n.* dare sentenza interlocutoria.

Bei'vormund, *m.* tutore secondo od. aggiunto, *m.*

Bei'wache, *f.* scolta, sentinella di notte, guardia di riserva, *f.*

Bei'wagen, *m.* carro aggiunto od. di conserva, *m.*

Bei'weg, *m.* traversa, *f.* tragitto, *m.* accorciatoja, scorciatoja, *f.*

Beiwei'tem, *avv.* molto, di molto (V. Weit).

Bei'werk, *n.* lavoro accessorio, *m.* opera accessoria, *f.*

Bei'wohnen, *v. n.* assistere, intervenire, essere presente (a); coabitare; consumare il matrimonio.

Bei'wohnung, *f.* assistenza, presenza, intervenzione, *f.*; intervento, *m.*; consumazione del matrimonio, coabitazione, *f.*

Bei'wort, *n.* aggettivo, adiettivo; epiteto, *m.*

Bei'wörtlich, *avv.* aggettivamente.

Bei'zählen, *v. a.* contare insieme, mettere al numero, annoverare insieme.

Bei'ze, *f.* macerazione, corrosione; materia corrosiva; acqua forte; mordente, concia; caccia, esca, *f.*; **in die - bringen**, mettere in concia.

Bei'zeichen, *n.* segno accessorio, contrassegno, *m.*; (mus.) diesis, biquadro, *m.*

Bei'zen, *v. a.* macerare, ammollire; mettere in concia, conciare; cacciare, andare a caccia; (chim.) corrodere; (chir.) cauterizzare; bruciare con ferro infocato. **-d**, *agg.* corrosivo, caustico.

Bei'ziehen, V. Herbeiziehen.

Beiz'‖kraft, *f.* (chim.) forza corrosiva, *f.* **-kufe**, *f.* tino della concia, *m.* **-mittel**, *n.* caustico, corrosivo, mordente, *m.*

Bei'zügel, *m.* falsaredine, *f.*

Beja'gen, *v. a.* **einen Wald -**, cacciare in una selva.

Beja'hen, *v. a.* affermare, asserire, asseverare, rispondere affermativamente, dire di sì. **-d**, *agg.* affermativo, assertivo.

Bejahrt', *agg.* attempato, vecchio, annoso, avanzato in età.

Beja'hung, *f.* affermazione, asserzione; risposta affermativa, *f.* **-sweise**, *avv.* affermativamente, in modo affermativo.

Bejam'mern, *v. a.* deplorare, lamentarsi, compiangere, commiserare. **-swerth, -swürdig**, *agg.* miserando, miserabile, deplorabile, lacrimevole, lamentevole. [na, incalcinare.

Bekal'ken, *v. a.* coprire di calci-

Bekäm'pfen, *v. a.* combattere, impugnare, oppugnare; frenare, raffrenare, domare (le sue passioni).

Bekäm'pfung, *f.* combattimento; raffrenamento (delle passioni), *m.*

Bekannt', *agg.* conosciuto, noto, notorio, pubblico, palese, certo, manifesto; riputato, stimato, di fama, di grido; **es ist -, daß .., si sa che .., è noto, è conosciuto che ..; er ist mir -**, lo conosco; **es ist mir nicht -**, non so, m'è ignoto; **rühmlich -**, famoso, celebre; **- machen**, pubblicare, far conoscere, notificare, far noto, divulgare, propalare, emanare; **s. - machen**, farsi una riputazione, farsi un nome, farsi conoscere; **- werden**, divenir noto, pubblicarsi; **an einem Ort - sein**, conoscere un luogo; **s. mit jm. - machen, mit jm. - werden**, far conoscenza con qd.; **s. mit einer Sache - machen**, impratichirsi di qc., farsi pratico, rendersi familiare di qc.; **j. mit etw. - machen**, fare conoscere qc. a qd., mostrare qc. a qd.; **der -e**, la conoscenza, il conoscente; **ein -er v. mir, einer v. meinen -en**, un mio conoscente; **es ist ein -er v. mir, è un mio conoscente; mit jm. - sein**, aver conoscenza con qd.; **in einem Hause - sein**, frequentare una casa, usare in una casa.

Bekannt'‖heit, *f.* celebrità, notorietà, *f.* **-lich**, *avv.* come si sa, come è noto od. palese, notoriamente. **-machung**, *f.* pubblicazione, notificazione, manifestazione, propalazione, significazione, notizia, *f.* avviso, avvertimento, *m.* **-schaft**, *f.* conoscenza; familiarità, amicizia, *f.*; **vertraute -**, intrinsichezza, *f.*; **mit jm. - machen**, far conoscenza con qd.

Bekap'pen, *v. a.* (arch.) incappucciare; (giard.) svettare, dicimare (un albero).

Bekehr'bar, *agg.* convertibile.

Bekeh'ren, *v. a.* convertere, convertire, trasmutare, trasformare; s. -, convertirsi.

Bekeh'rer, *m.* convertitore, missionario, apostolo, *m.*

Bekehr'te, *m.* convertito, proselito, *m.* [convertimento, *m.*

Bekeh'rung, *f.* conversione, *f.*

Bekeh'rungs‖anstalt, *f.* propaganda, *f.* **-eifer**, *m.* **-sucht**, *f.* proselitismo, *m.*

Beken'nen, *v. a.* confessare, riconoscere, convenire (di); professare (una religione); dar colore, rispondere (nel giuoco di carte); **nicht -**, rinunziare colore; s. **zu einer Religion -**, confessare una religione; s. **zu einer That -**, confessarsi autore d'un fatto; accusarsi.

Beken'ner, *m.* confessore, settatore, aderente, *m.*

Bekennt'niß, *n.* confessione, affermazione, *f.* riconoscimento, *m.*; professione (d'una fede), *f.*

Bekie'sen, *v. a.* impennare (un gravicembalo).

Bekla'gen, *v. a.* compiangere, rimpiangere, compatire, deplorare, commiserare; s. - (über j.), dolersi, condolersi, lamentarsi, querelarsi, lagnarsi, rammaricarsi, richiamarsi, biasimarsi (di qd.).

Bekla'genswerth, -swürdig, *agg.* degno di compassione, deplorabile, deplorevole, miserando, compassionevole, lagrimabile.

Beklag'te, *m.* u. *f.* accusato, *m.* -a, *f.* [arpioni.

Beklam'mern, *v. a.* chiudere con

Beklat'schen, *v. a.* applaudire.

Beklau'ben, *v. a.* spiluzzicare.

Bekle'ben, *v. a.* incollare, impiastrare, impiastricciare, intridere; imbragare.

Bekle'bung, *f.* impiastramento, incollamento, *m.* imbragatura, *f.*

Bekle'cken, **Bekle'ksen**, *v. a.* imbrattare, macchiare, insudiciare, sporcare; sgorbiare, schizzare d'inchiostro.

Beklei'ben, *v. a.* lotare, incollare, impiastrare.

Beklei'den, *v. a.* vestire, rivestire, ornare, adornare, coprire, fregiare, guarnire; (mit Dielen) intavolare; **ein Amt -**, occupare una carica; **j. mit einem Amte -**, conferire una carica a qd., investire qd. d'un ufficio; (mar.) **die Taue -**, fasciare i capi; **ein Schiff -**, bordare una nave; s. -, vestirsi, mettersi addosso gli abiti, le vesti.

Beklei'dung, *f.* vestimento, rivestimento, *m.*; (mar.) fasciatura, bordatura (d'una nave), *f.*

Beklei'stern, *v. a.* incollare, impiastrare, impanicciare.

Beklem'men, *v. a.* angustiare, oppressare, affannare, opprimere, soffogare.

Beklem'mung, *f.* oppressione, angustia, *f.* affanno, *m.* ambascia, *f.*

Digitized by Google

Bekom'men, *agg.* oppresso, pieno d'angoscia, angoscioso, ambascioso, pien d'affanno, affannoso. **-heit**, *f.* oppressione, *f.*
Bekop'fen, *v. a.* picchiare su.
Bekri'teln, *v. a.* criticare, esaminare con troppa sottigliezza, sofisticare, sottilizzare.
Bekom'men, *v. a.* avere, ricevere, ottenere, conseguire, toccare; wir werden ein Gewitter -, avremo un temporale; ich bekomme Luft auszugehen, mi viene la voglia d'uscire; das iſt nicht zu -, non sene (si) truova in nessun luogo; Blätter, Knoſpen, Laub -, produrre od. mettere foglie; mettere gemme, foglie; einen Dienſt -, ottenere una carica, un impiego; die Erlaubniß -, ricevere la permissione; eine Krankheit -, cader malato, guadagnarsi un male, venir preso da una malattia, prendere una malattia, ammalarsi; Geld -, toccar denari; eine Geſtalt -, pigliar una forma; Hunger -, cominciare a sentir fame; ein Kind -, partorire, mettere al mondo un bambino; zu Geſicht -, vedere, scorgere; *fam.* etw. ſatt -, essere stucco od. infastidito di qc.; einen Mann -, trovar marito; einen Riß -, fendersi; Schläge -, venir bastonato, ricevere percosse od. bastonate; toccar delle busse; Wurzel -, mettere radici; Zähne -, mettere denti; *v. n.* wohl, übel -, far (del) bene, (del) male a qd.; es iſt mir gut -, m'ha fatto molto bene; wohl bekomm's! prosite! buon pro le (vi) faccia!
Bekor'ken, *v. a.* turare, mettere i turaccioli.
Beko'ſtigen, *v. a.* alimentare, porgere alimento, nutrire, cibare; mantenere, dare il vitto, spesare, dar le spese, sostentare; ſ. ſelbſt -, spesarsi da se.
Beko'ſtigung, *f.* alimenti, *m. pl.* vitto, *m.* spese, *f. pl.* sostentamento, mantenimento, *m.*
Bekräf'tigen, *v. a.* confermare, convalidare, invalorire, avverare; legalizzare; ratificare; mit einem Eide -, confermare od. corroborare con giuramento.
Bekräf'tigung, *f.* conferma(zione), affermazione, *f.* avveramento, *m.*; zur -, in conferma di ...; zur - ſeiner Ausſage, per corroborare la sua disposizione.
Bekrän'zen, *v. a.* inghirlandare, coronare, ornare od. cingere di ghirlande.
Bekrän'zung, *f.* inghirlandamento, *m.* [chiare.
Bekra'tzen, *v. a.* graffiare, rasBekrei'ſen, *v. a.* (cacc.) fare il giro (della selva).
Bekreu'zen, } *v. a.* segnare di
Bekreu'zigen, } croce; ſ. -, farsi il segno della croce, segnarsi.
Bekrie'chen, *v. a.* serpeggiare od. strascinarsi (sopra un luogo).
Bekrie'gen, *v. a.* far la guerra (a); *fig.* combattere.
Bekrie'gung, *f.* attacco, *m.* invasione, *f.*
Bekrit'teln, *v. a.* criticare, censurare (pedantescamente); alles -, trovar da ridire su tutto; apporre al Credo, al sale.
Bekri'tzeln, *v. a.* scarabocchiare.
Bekrö'nen, V. Krönen.
Bekru'ſten, *v. a.* incrostare.
Bekü'mmern, *v. a.* affliggere, affannare, attristare, contristare, accorare, rendere tristo, inquietare, mortificare, imbarrazzare; um, für od. wegen etw. bekümmert ſein, ſ. - (über od. um etw.), lagnarsi, affliggersi, essere afflitto di qc., darsi fastidio di qc., prendersi cure, inquietarsi di qc., apprensionirsi (di qd.); ſ. um etw. -, occuparsi di qc., darsi fastidio di qc., pigliarsi cura, impicciarsi di qc.; ſ. um alles -, impacciarsi od. ingerirsi di tutto; ſ. um etw. nicht -, mettere od. porre in non cale qc., *fam.* imbubbolarsi di qc., mandarsi qc., dietro le spalle; ſ. um nichts -, vivere spensieratamente, non curarsi di niente; bekümmere Dich nur um Dich ſelbſt, bada a' fatti tuoi, bada a te, pensa a te; ich bekümmere mich nicht mehr darum, non mene impaccio più.
Bekü'mmerniß, *f.* affiizione, *f.* affanno, fastidio, *m.* cura, pena, angustia, angoscia, inquietudine, *f.* trambasciamento, *m.*
Bekü'mmert, *agg.* gramo, mesto, tristo, dolente, inquieto, affannoso, affannato, impensierito.
Bekü'mmerung (eines Schiffes), *f.* arresto (d'una nave), *m.*
Bekun'den, *v. a.* dichiarare, constatare, avverare; indicare; ſ. -, farsi patente.
Bela'cheln, *v. a.* sorridere, ghignare di qc.
Bela'chen, *v. a.* ridere (di), deridere, beffarsi od. burlarsi (di), farsi beffe (di). **-ſwerth**, *agg.* ridicolo.
Bela'den, *v. a.* caricare, porre addosso a qd. un carico; aggravare (qd. di qc.), addossare (qc. a qd.); assomare, onerare; ſein Gewiſſen beladen, aggravar la sua coscienza; übermäßig -, sopraccaricare; ſ. mit etw. -, incaricarsi di qc., addossarsi qc.
Bela'dung, *f.* caricare; carico; aggravamento, aggravio, *m.*
Bela'gerer, *m.* assediatore, *m.* assediante, *m.*
Bela'gern, *v. a.* assediare, stringere, cingere d'assedio; porre od. mettere l'assedio; *fig.* importunare, seccare, mettersi d'attorno a qd., appiccarsi a qd. importunandolo; molestare, infastidire, far ressa (intorno od. dietro qd.); belagert halten, tenere assediato, stare ad assedio; *fig.* ſ. -, mettere l'assedio a qd.
Bela'gerte, *m.* assediato, *m.*
Bela'gerung, *f.* assediamento, assedio, *m.* ossidione, *f.* campeggiamento, *m.*; die - aufheben, rompere od. levar l'assedio; die - aushalten, sostener l'assedio.
Bela'gerungs||arbeiten, *f. pl.* lavori d'assedio, *m. pl.* **-artillerie**, *f.* artiglieria da campagna, d'assedio, *f.* **-geſchütz**, *n.* artiglieria da assedio, *f.* **-krone**, *f.* corona ossidionale, *f.* **-kunſt**, *f.* arte di fare assedi, arte poliorcetica, *f.* **-werke**, *n. pl.* lavori d'assedio, *m. pl.* **-zuſtand**, *m.* stato d'assedio; ein Land in - erklären, proclamare lo stato d'assedio in un paese.
Bela'ng', *m.* importanza, *f.*; v. -ſein, essere di rilievo, d'importanza; v. keinem - ſein, essere di niun conto od. momento, di niuna entità.
Bela'ngen, *v. a.* citare, far venire, chiamare in giudizio, perseguitare; intentare un processo a qd.; ſ. des Diebſtahls wegen -, accusare qd. di furto; *v. n.* concernere, riguardare; was mich belangt, quanto a me, in quanto per me, quanto concerne la mia persona.
Bela'ngung, *f.* citazione, accusa, chiamata in giudizio, perseguitazione, *f.* richiamo, *m.*
Bela'ſten, *v. a.* caricare, aggravare, porre od. mettere addosso (a qd. qc.); (com.) scrivere a carico, a conto, onerare, caricare (a qd.) una somma, assomare, addebitare; belaſtet werden, risultar debitore.
Bela'ſtigen, *v. a.* importunare, molestare, seccare, tediare, incomodare, scomodare, dar incomodo, disturbare; infestare, travagliare, tribolare, annojare; assediare, stare attorno a qd., far ressa intorno od. dietro qd.
Bela'ſtigung, *f.* molestamento, importunamento, *m.* molestia, noja, importunità, *f.* tedio, fastidio, *m.* seccatura, seccaggine, *f.* infestamento, *m.*
Bela'ſtung, *f.* caricare; carico, *m.* **-szeuge**, *m.* (giur.) testimonio a carico, *m.*
Bela'ten, *v. a.* coprire od. investire di correnti, di panconcelli od. di piane, panconcellare, inchiodare correnti (sopra qc.), imbossolare.
Bela'tung, *f.* impalcatura, intavolatura, panconcellatura, *f.* coprimento od. investimento di correnti, di piane od. di panconcelli, *m.*
Belau'ben, *v. a.* coprir di foglie od. di fronda; ſ. -, coprirsi di foglie, vestirsi di fronde, frondarsi, frondeggiare, infrondarsi, frondire, divenir fronduto; infoliare, infogliarsi, frondeggiare.
Belaubt', *agg.* frondoso, fronduto, fronzuto, fogliuto, fogliato.
Belau'ern, *v. a.* spiare, osservare di nascosto, stare in agguato.
Belau'erung, *f.* spiamento, *m.*
Belauf', *m.* ammontare, *m.* somma totale, *f.* importo, tutto, montare, *m.*; bis zum - v. .., fin alla ricorrenza di ...

Digitized by Google

Belau'fen, *v. a.* accoppiarsi, congiungersi; montare; ſ. -, ammontare (a), montare, importare, ascendere alla somma di..; die Rechnung beläuft ſ. auf .., l'importo è di .., ascende a...

Belau'fung, *f.* accoppiamento, *m.* congiunzione (delle bestie), *f.*

Belau'ſchen, *v. a.* star orecchiando od. origliando, stare in ascolto, spiare, appostare (qd.).

Belau'ſcher, *m.* spia, *f.*

Belch, *m.* (nat.) folaga, *f.*

Bele'ben, *v. a.* vivificare, dar vita, animare; *fig.* infondere vivezza, (r)avvivare, rianimare, rallegrare, esilarare, risvegliare; wieder -, ravvivare, far tornare in vita. **-d,** *agg.* vivificante, avvivatore, vivifico.

Belebt', *agg.* vivo, animato, pieno di vita; brioso, vivace, spiritoso; die -en Weſen, gli esseri vivi; eine -e Straße (Gegend) ꝛc., una strada (regione) etc. battuta, calcata, calpestata, via frequentata. **-heit,** *f.* brio, *m.* vivacità, allegrezza, animazione, *f.*

Bele'bung, *f.* vivificazione, animazione, *f.* (r)avvivamento; rallegramento, *m.*

Bele'cken, *v. a.* leccare, assaggiare, provare (per ghiottoneria).

Bele'dern, *v. a.* guarnire od. coprire di cuojo.

Beleg', *m.* documento, attestato, certificato, *m.*; prova, giustificazione, *f.* appoggio, *m.*

Bele'gen, *agg.* situato.

Bele'gen, *v. a.* coprire (di), mettere sopra, soprappore; provare, comprovare (con documenti), documentare; incrostare (di marmo, di madreperla etc.); coprire, montare (una cavalla); (mar.) amarrare; mit Bretern (Platten, Dielen) -, intavolare; mit Fliesen -, ammattonare, lastricare; mit Raſen -, piotare; eine belegte Zunge, una lingua coperta; eine belegte Stimme, una voce fioca; mit Abgaben -, mettere importo (su); mit einem Namen -, dare un nome; mit Strafe -, imporre od. mettere una pena; (mil.) mit Truppen, mit Beſatzung -, presidiare, guernire di presidio (una piazza); eine Rechnung -, verificare, liquidare un conto; einen Platz -, ritenere un posto; ein Colleg -, inscriversi per un corso.

Beleg'||hölzer, *n. pl.* (mar.) cucinelli, *m. pl.* castagnuole, *f. pl.* **-ſtelle,** *f.* citazione, *f.*

Bele'gung, *f.* soprapposizione, *f.* imposizione (di pena, di gravezza etc.); liquidazione, verificazione (d'un conto), *f.*; - eines Fußbodens, ammattonamento, tavolato, *m.*; - mit Urkunden, documentare, *m.*; - eines Platzes, ritenzione d'un posto, *f.*

Beleh'nen, *v. a.* investire, infeudare (di); dare un feudo (ad un vasallo); ſ. - laſſen, prendere l'investitura.

Beleh'nung, *f.* investitura, appodiazione, infeudazione, *f.*

Beleh'ren, *v. a.* insegnare, informare, istruire, ammaestrare, addottrinare; assennare; ſ. - laſſen, addottare gli insegnamenti altrui, mostrarsi docile, dare retta, prestare orecchio (a qd.), ascoltar ragione; ſ. eines Beſſern (anders) -, disingannare, sgannare qd., trar d'errore; far ricredere qd.; ſ. eines Beſſern - laſſen, prendere miglior consiglio, desistere dalla sua opinione. **-d,** *agg.* istruttivo, ammaestrativo.

Beleh'rung, *f.* istruzione, informazione, *f.* ammaestramento, addottrinamento, insegnamento, *m.*

Beleibt', *agg.* corpulento, grasso, corpacciuto, pingue, obeso. **-heit,** *f.* corpulenza, obesità, grassezza, *f.*

Beleib'züchtigen, *v. a.* (giur.) dar una rendita vitalizia.

Belei'digen, *v. a.* offendere, insultare, ingiuriare, oltraggiare, far ingiuria; gröblich od. ſchimpflich -, villaneggiare, fare affronto, dir villanie; thätlich -, offendere con fatti; ſ. beleidigt fühlen, ſ. für beleidigt halten, offendersi di qc., recarsi ad offesa qc., recarsela, tenersi od. stimarsi affrontato, affrontarsi di qc., formalizzarsi di qc. **-d,** *agg.* ingiurioso, ingiuriativo, offensivo, oltraggioso, oltraggiante; -e Wort, *n.* parola torta, ingiuriosa, *f.*

Belei'diger, *m.* offensore, offenditore, oltraggiatore, illatore, *m.*

Belei'digung, *f.* offesa, ingiuria, *f.* oltraggio, affronto, smacco, *m.*; jm. eine - zufügen, offendere, ingiuriare qd., fare un affronto a qd.

Belei'hen, V. Belehnen.

Belei'ſten, *v. a.* guarnire di listelli. [brare.

Belem'mern, *v. a.* (mar.) ingom-

Belem'merung, *f.* (mar.) ingombro, *m.* [lenite, *m.*

Belemnit', *m.* (min.) balenite, be-

Bele'ſen, *agg.* versato nella letteratura, istruito, che ha molto letto. **-heit,** *f.* conoscenza letteraria, erudizione, *f.*; v. großer - ſein, aver molto letto, essere versato nella letteratura. [no nobile, *m.*

Bel'-Etage, *f.* primo piano, pia-

Beleuch'ten, *v. a.* illuminare, rischiarare, accostare il lume (a qc.); *fig.* näher -, esaminare, dilucidare, schiarire; (mil.) einen Ort -, riconoscere un luogo.

Beleuch'tung, *f.* illuminazione, *f.* rischiaramento; *fig.* schiarimento, *m.* dilucidazione, disamina, esaminazione, *f.*

Bel'faſt, *n.* (geogr.) Belfasto, *m.*

Bel'fern, *v. n.* ghiattire, schiattire, squittire, latrare, abbajare, gagnolare; *fig.* brontolare, borbottare; -, *n.* abbajamento, latramento, latrato, gagnolamento, gagnolio, *m.*

Bel'gien, *n.* (geogr.) Belgica, *f.* Belgio, *m.*

Bel'gier, *m.* Belgio, *m.*

Bel'giſch, *agg.* belgio, belgico.

Bel'grad, *n.* (geogr.) Belgrado, *m.*

Belie'ben, *v. n.* volere, desiderare; piacere, tornare, aggradare, essere a grado, essere grato od. piacevole, favorire, compiacersi, attalentare; wie es Ihnen beliebt, come Le piace, come Ella comanda, come Le aggrada; wenn es Ihnen beliebt, se Le piace, se Ella vuol favorire; wie beliebt? che disse Ella? Ella diceva? -, *n.* piacere, *m.* volontà, voglia, *f.* talento, gradimento, piacimento, placito, beneplacito, *m.*; nach ſeinem -, a sua posta, a suo talento, a suo genio od. piacimento; nach Ihrem -, come le piace od. aggrada; je nach -, a beneplacito, ad arbitrio, a libito, a discrezione, a piacere, a scelta; was ſteht in Ihrem -? che comanda? es ſteht in Ihrem -, Ella ha da comandare, come comanda, come vuole, a suo piacimento.

Belie'big, *agg.* gradito, gradevole, piacevole, aggradevole; zu jeder -en Zeit, a qual tempo Le (vi) piace, quand' Ella comanda; von -er Größe, di grandezza arbitraria, di qualunque grandezza.

Beliebt', *agg.* amato, stimato, caro, ricercato, grato, favorito, ben voluto, ben accetto, ben visto; popolare, in voga; allgemein - ſein, essere in voga, essere comunemente approvato od. seguitato; ſ. bei jm. - machen, farsi amare, farsi benvolere, cattivarsi la benevolenza di qd., aggrad(u)irsi qd.; ſ. beim Volke - machen, farsi popolare, conciliarsi l'affetto del popolo, popolarizzarsi. **-heit,** *f.* popolarità, *f.* favor popolare, *m.*; (com.) dieſer Artikel erfreut ſ. einer großen -, quest'articolo è molto in voga.

Be'liſar, (nome) Belisario.

Beli'ſten, *v. a.* gabbare, truffare, abbindolare. [atropa, *f.*

Belladon'na, *f.* (bot.) belladonna,

Bel'len, *v. n.* abbajare, latrare, squittire, ghiattire; -, *n.* abbajamento, latrato, *m.*; *prov.* Hunde, die -, beißen nicht, can che abbaja poco morde.

Belletriſt', *m.* bello ingegno, uomo di lettere, uomo versato nella letteratura, *m.* **-ik,** *f.* belle lettere, *f. pl.* **-iſch,** *agg.* letterario, concernente le belle lettere. [zona, *f.*

Bellinzo'na, *n.* (geogr.) Bellin-

Belo'ben, *v. a.* lodare, dar vanto.

Belo'bung, *f.* lode, *f.* vanto, *m.* **-ſchreiben,** *n.* lettera di lode, *f.*

Beloh'nen, *v. a.* ricompensare, rimunerare, premiare, guiderdonare, rimeritare, ristorare; dare il contraccambio, il premio (di), compensare; mit Undank -, pagar d'ingratitudine; ſchlecht belohnt werden, venir pagato d'ingratitudine; ge-

Digitized by Google

bührend belohnt werden, riportare il premio dovuto. -d, rimunerativo, rimuneratore.

Beloh'ner, *m.* rimuneratore, ricompensatore, *m.*

Beloh'nung, *f.* ricompensa, rimunerazione, *f.* guiderdone, premio, compenso, contraccambio, *m.* mercede, *f.*; zur -, in compenso.

Belt, *m.* (geogr.) der große u. der kleine -, il grande ed il piccolo Belt. [chistan, *m.*

Beluđ'ſchiſtan, *n.* (geogr.) Beluc-

Belü'gen, *v. a.* dir delle bugie, non dire la verità (a qd.), ingannare qd.

Belug'ſen, *v. a.* truffare, trappolare, abbindolare, ingannare.

Belu'ſtigen, *v. a.* divertire, sollazzare, distrarre, ricreare, trattenere piacevolmente, dare spasso, esilarare, allietare, giocondare; ſ. -, divertirsi, darsi bel tempo, darsi sollazzo, spassarsi, sollazzarsi, dilettarsi, diportarsi, svagarsi. -d, *agg.* divertente, divertevole, sollazzevole, dilettevole, piacevole, ricreativo, diportevole.

Belu'ſtigung, *f.* divertimento, sollazzo, passatempo, spasso, sollievo, svago, diporto, *m.* ricreazione, *f.*

Bel'zebub, *m.* Belzebù, diavolo, *m.*

Bel'zen, *v. a.* (giard.) rannestare; -, *n.* rannestatura, *f.*

Belvede're, *n.* belvedere, *m.*

Bemäch'tigen, ſ. -, *v. r.* impossessarsi, impadronirsi, rendersi padrone, impoderarsi, insignorirsi, farsi signore (di qc.), appropriarsi qc.; occupare qc.; ſ. einer Perſon -, prendere od. catturare una persona; arrestare, mettere in arresto qd.; assicurarsi di qd.; ſ. der Herrſchaft -, usurpare il governo.

Bemäch'tigung, *f.* appropriazione, presa, conquista, occupazione, usurpazione, *f.*

Bemä'keln, *v. a.* criticare, censurare, trovare da ridire (su qc.).

Bema'len, *v. a.* pingere, dipingere, ornare di pitture; ſ. -, pingersi, tatuarsi.

Bemän'geln, *v. a.* biasimare, criticare, trovare da ridire su qc.

Beman'nen, *v. a.* (mar.) equipaggiare, armare.

Beman'nung, *f.* (mar.) equipaggiamento, equipaggio, armamento, *m.*

Bemän'teln, *v. a. fig.* palliare, velare, (ri)coprire, celare, mantellare, ammantare, colorire, inorpellare, mascherare.

Bemän'telung, *f.* palliamento, *m.* ammantatura, ricoperta, *f.*

Bema'ſten, *v. a.* (mar.) alberare, arborare, inalberare, fornire d'alberi.

Bema'ſter, *m.* inalberatore, *m.*

Bema'ſtung, *f.* (mar.) alberatura, inalberatura, arboratura, *f.*

Beman'ſen, *v. a.* furare, rubare, rubacchiare (piccole cose a qd.).

Bemei'ſtern, *v. a.* dominare, vincere, padroneggiare, signoreggiare; ſ. -, dominarsi, vincere sè stesso; ſ. einer Sache -, impossessarsi, impadronirsi od. insignorirsi di qc., soggiogare; occupare qc., rendersi padrone di qc. [rare col cesello.

Bemei'ßeln, *v. a.* cesellare, lavo-

Bemel'det, *agg.* sopraddetto, suddetto, sullodato, menzionato, summentovato.

Bemen'gen, *v. a.* ſ. -, *v. r.* (mit etw.) ingerirsi od. impacciarsi di qc.

Bemerk'bar, *agg.* percettibile, percepibile, osservabile, sensibile, visibile; ſ. - machen, farsi vedere od. sentire, attrar l'attenzione, rendersi notevole. -keit, *f.* percettibilità, visibilità, *f.*

Bemer'ken, *v. a.* osservare, rimarcare, distinguere, discernere, scorgere, vedere, notare; dire, menzionare, mentovare; accorgersi, avvedersi, addarsi, avvertire. -swerth, *agg.* rimarchevole, rimarcabile, notabile, degno d'essere notato od. rimarcato. [lità, *f.*

Bemer'kenswürdigkeit, *f.* notabi-

Bemerk'lich, V. Bemerkbar.

Bemer'kung, *f.* osservazione, annotazione, *f.* appunto, *m.*; über alles ſeine -en machen, trovar da ridire su tutto, criticar tutto.

Bemit'leiden, *v. a.* compatire, compiangere, compassionare, commiserare. -swerth, *agg.* compassionevole.

Bemit'telt, *agg.* benestante, agiato, comodo, ricco, abbiente.

Bemooſt', *agg.* coperto di muschio, muschioso, muscoso; *fam.* ein -es Haupt, un vecchio studente.

Bemü'hen, *v. a.* incomodare, scomodare, disturbare, recare incomodo od. fastidio (a qd.), molestare, disagiare; ſ. -, incomodarsi, scomodarsi, disturbarsi; adoperarsi, affaticarsi, industriarsi, studiarsi, ingegnarsi, applicarsi (a far qc.), affaccendarsi, pigliarsi briga; - Sie ſ. nicht, non s'incomodi, non si scomodi, non si dia disturbo; - Sie ſ. herein, favorisca d'entrare; ſ. für j. -, impiegarsi per qd.; adoperarsi al pro di qd.; ſ. um etw. -, adoperarsi per ottenere qc.; ſ. umſonſt (vergeblich) -, affaticarsi in vano, fare un buco nell'acqua, dibattere od. pestar l'acqua nel mortajo, imbottar nebbia, seminar nell'arena, beccarsi i geti; perdere l'olio e la spesa.

Bemüht', *agg.* - ſein, adoperarsi, affaticarsi, industriarsi, studiarsi.

Bemü'hung, *f.* fatica, pena, cura, *f.* disagio, scomodo, incomodo, *m.* incomododità, *f.*

Benach'bart, *agg.* vicino, contiguo, propinquo, confinante, limitrofo, adiacente, aggiacente.

Benach'richtigen, *v. a.* (j. v. etw.) notificare, avvertire, avvisare, far avvisare, dar avviso, dar notizia (a qd. di qc.), informare, far sapere (qc. a qd.).

Benach'richtigung, *f.* avvertimento, avviso, *m.* notizia, istruzione, informazione, *f.*

Benach'theiligen, *v. a.* pregiudicare, arrecar pregiudizio, fare od. recare danno, nuocere, danneggiare, lesionare.

Benach'theiligung, *f.* pregiudizio, danno, *m.* lesione, *f.*

Bena'geln, *v. a.* fermare con chiodi, guernire di chiodi.

Bena'gen, *v. a.* rodere, rosicchiare, rosecchiare.

Benä'hen, *v. a.* cucire (sopra qc.), trapuntare.

Bena'men, } *v. a.* chiamare, dare
Benam'ſen, } un nome.

Benannt', *agg.* (V. Benennen); -e Zahlen, *f. pl.* numeri concreti, *m. pl.*; - ſein nach ..., prendere il nome da ...

Benarbt', *agg.* sfregiato.

Bena'ſchen, *v. a.* gustare, assaggiare.

Benäſ'ſen, V. Benetzen.

Bene'beln, *v. a.* annebbiare, velare con nebbia, offuscare, turbare; ſ. -, annuvolarsi, turbarsi, offuscarsi; *fam.* ubbriacarsi, inebbriarsi.

Bene'belt, *agg. fam.* alticcio, albiccio, cotticcio, mezzo cotto, ciuschero, brillo.

Benedei'en, *v. a.* benedire, magnificare, dar gloria, glorificare.

Be'nedikt, (nome) Benedetto.

Benedik'tenkraut, *n.* (bot.) erba benedetta, gariofilata, garofanata, *f.* cardossanto, *m.*

Benedikti'ner, *m.* benedettino, *m.* -kloſter, *n.* convento de' benedettini, *m.* -orden, *m.* ordine de' benedettini, *m.*

Benefiz', *n.* benefizio, *m.* -vorſtellung, *f.* beneficiata, serata, *f.*

Beneh'men, *v. a.* togliere, torre, prendere, privare (di); far perdere (qc.); den Athem -, soffocare, impedire od. far perdere il respiro, mozzare il fiato, il respiro; die Ausſicht -, impedir la vista; jm. die Furcht -, rassicurare qd., far animo a qd.; jm. alle Hoffnung -, togliere od. troncare ogni speranza a qd.; jm. den Irrthum -, disingannare, sgannare qd., cavare d'inganno qd.; das benimmt der Sache nichts, ciò non pregiudica la cosa; ſ. -, condursi, comportarsi, procedere, mostrarsi; -, *n.* condotta, *f.* contegno, comportamento, modo di procedere, *m.*

Benei'den, *v. a.* invidiare, portare od. avere invidia a qd., astiare. -swerth, *agg.* invidiabile, degno d'invidia.

Benen'nen, *v. a.* nominare, denominare, dare un nome, chiamare; determinare, appuntare, qualificare. -d, *agg.* nominativo.

Benen'nung, *f.* denominazione, nomenclatura, *f.* nome, *m.* designazione, *f.*

Bene'tzen, *v. a.* umettare, bagnare, irrigare, inaffiare, adacquare, ammollare.

Digitized by Google

Bene'tzung, *f.* umettazione, *f.* bagnamento, inaffiamento, adacquamento, ammollamento, *m.* irrigazione, *f.*

Benevent', *n.* (geogr.) Benevento, *m.* [*m.*

Benga'len, *n.* (geogr.) Bengala,

Benga'lisch, *agg.* del Bengala; -es Feuer, fuoco del Bengala, *m.*

Ben'gel, *m.* randello, grosso bastone, *m.*; balocco, babbaccio, garzonaccio, goffone, rustico, villanaccio, *m.* **-ei'**, *f.* rusticchezza, rusticaggine, *f.* **-haft**, *agg.* rustico, rozzo, zotico, grossolano, goffo.

Benie'sen, *v. a.* affermare con uno starnuto.

Ben'jamin, (nome) Beniamino.

Ben'ne, *f.* benna, *f.* paniere, canestro, *m.* sporta, *f.*

Benom'men, *agg.* accapacciato, legato. **-heit**, *f.* (des Kopfes) accapacciatura, *f.* accapacciamento, *m.*

Benö'thigt, *agg.* einer Sache -sein, aver bisogno di qc., abbisognare di qc. [*m.*

Bent'heim, *n.* (geogr.) Bentemio,

Benum'mern, *v. a.* numerare, segnare con numeri, paginare.

Benutz'bar, *agg.* utile, profittevole, servibile.

Benu'tzen, *v. a.* giovarsi, valersi, prevalersi, (ap)profittarsi (di qc.), mettere a profitto qc., profittare (di qc.), trarre utile od. profitto (di qc.), far uso (di qc.), servirsi (di qc.), utilizzare qc.; die Gelegenheit -, valersi dell'occasione, dare alla palla quando balza.

Benu'tzung, *f.* usufrutto; uso, profitto, servigio, *m.* utilizzazione, *f.*; freie - (der Eisenbahn, einer Straße ꝛc.), circolazione gratuita, *f.*; zu Ihrer -, al Suo servizio.

Benzin', *n.* (chim.) benzina, benzolina, *f.*

Ben'zoë, *n.* u. *f.* (bot.) belgiuino, belgiovine, belgivino, benzoino, *m.* assa dolce, *f.* **-öl**, *n.* olio di belgiuino, olio benzoico, *m.* **-ſäure**, *f.* (chim.) acido benzoico, *m.*

Beob'achten, *v. a.* osservare, contemplare, rimirare, esaminare, studiare; scorgere, vedere; annotare; einen Befehl -, eseguire un ordine, ubbidire a un comando; ſeine Schuldigkeit -, fare il suo dovere; Stillſchweigen -, tacere, guardare il silenzio; Diät -, seguire un regime.

Beob'achter, *m.* **-in**, *f.* osservatore, speculatore, spettatore, indagatore, *m.* **-trice**, *f.*

Beob'achtung, *f.* osservazione, osservanza, contemplazione, speculazione, *f.*; adempimento (dei doveri), *m.*; **-en anſtellen**, fare osservazioni.

Beob'achtungsheer, } *n.* armata,
Beob'achtungskorps, } *f.* od. corpo di osservazione, *m.*

Beö'len, *v. a.* inoliare, innoliare.

Beor'dern, *v. a.* ordinare, comandare, dar ordine, incombenzare; delegare, deputare; beordert ſein, aver ordine, essere incombenzato di; essere delegato od. deputato; das Heer wurde nach Paris beordert, l'esercito riceveva l'ordine di recarsi a Parigi.

Beor'derung, *f.* ordine, *m.* commissione, delegazione, *f.*

Bepa'cken, *v. a.* caricare, porre un carico addosso; ſ. -, sopraccaricarsi.

Bepan'zern, *v. a.* armare di corazza, corazzare; ſ. -, corazzarsi; porsi indosso la corazza.

Beper'len, *v. a.* imperlare, adornare od. ornare di perle; ornare, abbellire.

Bepfäh'len, *v. a.* palificare, palare, palafittare, steccare.

Bepfäh'lung, *f.* palafittata, palizzata, *f.* palizzato, *m.*

Bepflan'zen, *v. a.* piantare.

Bepflan'zung, *f.* piantagione, piantazione, *f.*

Bepfla'ſtern, *v. a.* impiastrare, coprir d'impiastro, mettere un impiastro; selciare, ciottolare, lastricare.

Bepflö'cken, *v. a.* mettere piuoli, ficcare piuoli in terra.

Bepflü'gen, *v. a.* lavorare, arare (la terra).

Bepfrün'den, *v. a.* conferire un benefizio ecclesiastico.

Bepi'chen, *v. a.* impeciare, impiastrare con pece. [care.

Bepi'cken, *v. a.* pizzicare, bezzi-

Bepin'ſeln, *v. a.* pennellare, pennelleggiare, dipingere.

Beplan'ken, *v. a.* rivestire, cingere di asse, tavole od. palanche, bordare. [mattonare.

Beplat'ten, *v. a.* lastricare, am-

Bepol'ſtern, V. Polſtern.

Bequem', *agg.* comodo, agiato, adagiato, opportuno, atto, convenevole, confacente; facile; noncurante, trascurante, lento; es ſ. - machen, fare il suo comodo, accomodarsi, adagiarsi; porsi a sedere; agiarsi, agiatarsi; *fig.* andare per la piana; machen Sie es ſ. -, faccia (prenda) il suo comodo, pigli i suoi comodi, s'accomodi; wenn es Ihnen - iſt, se Ella ha tempo, se Le aggrada; -e Gelegenheit, opportunità, occasione, *f.*

Bequ'emen, ſ. -, *v. r.* accomodarsi, adattarsi; ſ. zu etw. -, acconsentire a qc., condiscendere a qc., conformarsi, disporsi a qc., adattarsi a qc.

Bequem'lich, *agg.* comodo. **-keit**, *f.* comodità, *f.* comodo, agio, *m.*; nach Ihrer -, a suo bell'agio; mit -, adagio.

Berah'men, *v. a.* incorniciare, mettere la cornice.

Beran'den, } *v. a.* orlare, gra-
Berän'dern, } nire; marginare.

Berän'dung, *f.* granitura, marginatura, *f.*

Beran'ken, *v. a.* guarnire di fogliame, di fronde.

Berap'pen, *v. a.* (mur.) arricciare, intonacare, rinzaffare (un muro); *fam.* pagare.

Berap'pung, *f.* arricciatura, intonacatura, *f.* arricciato (d'un muro); rinzaffo, *m.* rinzaffatura, *f.*; *fam.* pagamento, *m.*

Bera'ſen, *v. a.* piotare, incespare; ſ. -, coprirsi d'erba.

Bera'ſung, *f.* piotatura, *f.* piotamento, incespamento, *m.*

Beraſ'peln, *v. a.* raschiare, rastiare.

Bera'then, *v. a.* über etw. -, deliberare, consultare, tenere consiglio di qc.; j. -, consigliare qd., dare un consiglio a qd.; j. übel -, dare un cattivo consiglio a qd.; -de Stimme, *f.* voce consultativa, *f.*; ſ. -, deliberare, tener consiglio, prendere consiglio, consultarsi (con qd.). **-d**, *agg.* deliberativo.

Bera'ther, *m.* consigliatore, consiglio, *m.*

Berath'ſchlagen, *v. n.* deliberare consultare, discutere; conferire; -de Verſammlung, *f.* società od. compagnia deliberativa, *f.*

Berath'ſchlagung, } *f.* delibera-
Bera'thung, } zione, consultazione, *f.* consiglio, *m.*

Berau'ben, *v. a.* rubare, privare, spogliare, sfornire, svaligiare, predare, depredare, saccheggiare; grassare; einer Sache beraubt ſein, essere privo di qc.; aller Hülfe beraubt ſein, essere abbandonato, lasciato nella miseria; ſ. einer Sache -, privarsi, astenersi di qc.

Berau'bung, *f.* rubamento, spogliamento, svaligiamento, saccheggio, *m.* privazione, *f.*

Berau'chen, *v. a.* affumare, affumicare.

Beräu'chern, *v. a.* suffumigare, suffumicare; affumicare leggermente; profumare.

Beräu'cherung, *f.* suffumicazione, *f.* affumicamento, *m.*

Berau'men, V. Anberaumen.

Berau'ſchen, *v. a.* inebbriare, ubbriacare, imbriacare; ſ. -, inebbriarsi, ubbriacarsi, imbriacarsi, avvinazzarsi, inciuscherarsi. **-d**, *agg.* fumoso, spiritoso, inebbriante.

Berauſcht', *agg.* ubbriaco, ebbro, avvinato, avvinazzato; etw. -, brillo, ciuschero, alticcio, albiccio. [avvinazzamento, *m.*

Berau'ſchung, *f.* inebbriamento,

Ber'bet, *m.* Barbero, Berbero; cavallo barberesco, barbero, *m.*

Berberei', *f.* (geogr.) Barberia, Berberia, *f.*

Ber'beris‖**beere**, *f.* berberi, berbero, crespino, *m.* ossiacanta, marruca bianca, *f.* **-ſtrauch**, *m.* berberi, berbero, crespino, *m.*

Berberit'ze, V. Berberisbeere.

Berchtesga'den, *n.* (geogr.) Bertolsgade, *m.*

Bere'chenbar, *agg.* calcolabile, che si può calcolare, computabile.

Berech'nen, *v. a.* calcolare, computare, supputare, sommare, contare, fare il conto, mettere in conto; *fig.* combinare; ungefähr -, fare uno staglio, stagliare; ſ. mit jm. -, aggiustare i conti con qd.; **-d**, calcolatore.

Berech'nung, *f.* computazione, *f.* computo, calcolo, conto; bi-

Digitized by Google

lancio, pareggio de' conti, *m.* supputazione, valutazione, *f.*; nach geſchehener -, a calcoli fatti.

Berech'tigen, *v. a.* autorizzare, dar l'autorità, il diritto (di far qc.), abilitare; berechtigt ſein, avere il diritto, l'autorità, essere autorizzato.

Berech'tigung, *f.* autorizzazione, *f.* diritto, *m.* qualificazione, *f.*

Bere'den, *v. a.* j. zu etw. -, persuadere qd. di far qc., decidere od. indurre qd. a far qc., sobillare, subillare qd.; j. -, sparlare, dir male di qd. calunniare; criticare, censurare qd., mormoracchiare; j. -, deliberare od. consultare insieme, conferire, concertarsi, accordarsi con qd., abboccarsi con qd.; ſ. -laſſen, lasciarsi persuadere od. indurre.

Beredt', } *agg.* eloquente, fa-
Beredt'ſam, } condo, diserto, breviloquente.

Beredt'ſamkeit, *f.* eloquenza, facondia, breviloquenza, *f.*

Bere'dung, *f.* persuasione, subillazione, *f.* inducimento, *m.*; calunnia, *f.* sparlamento, *m.*; conferenza, *f.* abboccamento, *m.*

Bereg'nen, *v. a.* bagnare (dalla pioggia); beregnet werden, venir bagnato dalla pioggia.

Beregt', *agg.* der -e Gegenſtand, la cosa di che si tratta.

Bereich', *m.* portata, *f.*; recinto, *m.*; im -e, a portata di...; aus dem -e, fuor di mano.

Berei'chern, *v. a.* arricchire, inricchire, far ricco; ſ. -, arricchirsi; farsi d'oro. [*m.*

Berei'cherung, *f.* arricchimento,

Berei'fen, *v. a.* cerchiare (una botte), cignere di cerchi; accerchiellare; coprir di brina.

Bereift', *agg.* brinoso, pieno di brina, pruinoso.

Berei'ſen, *v. a.* ein Land -, viaggiare in un paese, percorrere, trascorrere un paese; fremde Länder -, correre il mondo; die Meſſen -, frequentar le fiere.

Bereit', *agg.* presto, pronto, disposto (a), preparato, apparecchiato, in pronto; - ſtehen, essere pronto; ſ. - machen, prepararsi, apparecchiarsi, allestirsi, tenersi pronto; ſ. - halten, tenersi pronto; - halten, tenere (in) pronto, tenere a mano, approntare.

Berei'ten, I. *v. a.* preparare, apparecchiare, allestire, mettere in apparecchio, mettere all'ordine, apprestare, disporre, mettere in punto; eine Arzenei -, preparare una medicina; den Tiſch -, servire od. imbandire le vivande, apparecchiar la tavola; Kummer, Schmerz, Freude -, fare, causare od. recare affanno, dolore, gioja; Felle -, conciar le pelli; den Weg -, aprire od. far la strada; ſ. -(zu etw.), disporsi, apparecchiarsi, accignersi, prepararsi (a qc.); ſ. zum Kampfe -, prepararsi al combattimento; ſ. zum Tode -, prepararsi alla morte.

Berei'ten, II. *v. a.* ammaestrare, scozzonare (un cavallo); visitare a cavallo (un luogo); (mil.) wieder beritten machen, rimontare, provvedere di nuovi cavalli.

Berei'ter, *m.* scozzone, scozzonatore, scudiere, cavallerizzo, *m.*

Bereits', *avv.* già, digià.

Bereit'ſchaft, *f.* disposizione, *f.*; in - haben, avere in pronto, avere disponibile; in - ſein od. ſtehen, essere pronto, essere a mano; in - ſetzen, disporre, apparecchiare, preparare.

Berei'tung, *f.* preparazione, *f.* apparecchiamento, apparecchio, allestimento, *m.*; concia (delle pelli), *f.*; scozzonamento, addestramento (de' cavalli), *m.*

Bereit'willig, *agg.* disposto, volonteroso; servizievole, officioso; serviziato, pronto a rendere servizio; premuroso, zeloso; obbligante; ſ. - zeigen etw. zu thun, mostrarsi pronto a far qc. **-keit**, *f.* officiosità, prontezza (nel far servigi), *f.* zelo, *m.* premura, *f.*

Beren'nen, *v. a.* (mil.) assalire, dar l'assalto (a), investire (una fortezza etc.).

Beren'nung, *f.* assalto, assalimento, investimento, *m.*

Bereu'en, *v. a.* pentirsi, ravvedersi, provar pentimento; etw. bitter -, mordersi le mani, le dita; mangiare il pan pentito.

Bereu'ung, *f.* pentimento, ripentimento, *m.*

Berg, *m.* monte, *m.* montagna, *f.*; kleine -, monticello, *m.* collina, *f.*; eine Reihe v. -en, una catena di montagne; der - Sinai, il monte Sinai; über - u. Thal, per monti e (per) valli; *fam.* er iſt längſt über alle -e, s'è scappato, se n'è fuggito via; wir ſind noch nicht über den -, non abbiamo ancora vinto tutte le difficoltà; die Haare ſtanden mir zu -e, mi sentii arricciare i capelli in capo, i capelli mi si arricciavano, rizzavano; hinter dem -e halten (mit etw.), dissimulare, celare, nascondere, tener nascosto qc.; goldene -e verſprechen, promettere mari e monti, promettere Roma e Toma; da ſtehen die Ochſen am -e, qui sta il punto, qui giace Nocco, ora stiamo freschi.

Berg'ab', *avv.* all'in giù, in discesa, verso la valle; per la china; es geht mit ihm -, i suoi affari vanno peggiorando; comincia ad invecchiare. **-ader**, *f.* vena metallica, *f.* **-akademie**, *f.* scuola mineraria, accademia mineralogica, *f.* **-alaun**, *m.* (min.) allume di rocca, *m.* **-älteſte**, *m.* anziano de' lavoratori delle miniere, *m.*

Ber'gamo, *n.* (geogr.) Bergamo, *m.*; Gebiet u. Einwohner v. -, Bergamasco, *m.*

Bergamot'te, *f.* pera bergamotta, *f.* albero bergamotto, *m.* **-nüſ**, *n.* olio di bergamotto, *m.*

Berg'ampfer, *m.* reobarbaro montano; rapontico, *m.* **-amſel**, *f.* (nat.) codirosso maggiore, *m.* **-amt**, *n.* amministrazione delle miniere, *f.* officio od. tribunale delle miniere, *m.* **-an'**, *avv.* all'insù, in salita; - gehen, salire. **-arbeit**, *f.* lavoro delle miniere, *m.* **-arbeiter**, *m.* minatore, lavoratore delle miniere, *m.* **-art**, *f.* ganga, roccia, mina, miniera, sorta di minerale, *f.* **-äſche**, *f.* avorno, avorniello, *m.* **-auf'**, V. Bergan. **-balſam**, *m.* nafta, *f.* **-bau**, *m.* scavo delle miniere, *m.* **-baukunde, -baukunſt**, *f.* scienza del minatore, arte od. scienza di scavar le miniere; mineralogia, *f.* **-baukundige**, *m.* mineralogo, mineralogista; minatore esperto, *m.* **-beamte**, *m.* ufficiale delle miniere, impiegato nelle miniere, *m.* **-bewohner**, *m.* abitatore di montagna, montagnuolo, montanaro, alpigiano; colligiano, *m.* **-blau**, *n.* azzurro montano, azzurro di rame, *m.* **-bock**, *m.* stambecco, *m.* capra salvatica, *f.* **-bohrer**, *m.* trapano, *m.* **-buche**, *f.* carpino, carpine, *m.* **-broſſel**, *f.* (nat.) tordo sassello, *m.*

Ber'gegeld, V. Bergelohn.

Berg'eiſen, *n.* scalpello, scarpello, *m.*

Ber'gelohn, *m.* (mar.) salvamento, *m.* spese di salvamento, *f. pl.* diritti di salvataggio, *m. pl.*

Ber'gen, *v. a.* salvare, nascondere, celare, mettere in sicurtà; (mar.) salvare (gli effetti d'una nave); die Segel -, serrare le vele; er iſt geborgen, è al sicuro, è in sicurtà; egli ha di che vivere; -, *n.* salvamento, *m.*

Ber'gen, *n.* (geogr.) Monte, Berghen, *m.* Berga, *f.*

Ber'gener, *m.* Montese, *m.*

Berg'ente, *f.* (nat.) garganello, *m.*

Ber'ger, *m.* (mar.) salvatore, *m.*

Berg'erbſe, *f.* robiglia, *f.*

Ber'gerecht, *n.* (mar.) diritto di salvamento, *m.*

Berg'||erz, *n.* metallo crudo od. greggio, *m.* **-eule**, *f.* gufo, *m.* civetta, *f.* **-fahrt**, *f.* viaggio nei monti, *m.*; (mar.) viaggio all'insù della riviera, *m.* **-falke**, *m.* (nat.) falcone montano, *m.* **-fall**, *m.* scoscendimento di montagna, *m.* caduta d'una montagna, *f.* **-farbe**, *f.* colore minerale, *m.* **-faſan**, *m.* (nat.) gatto di montagna, *m.* **-fein**, *agg.* (min.) nativo, vergine, puro. **-feſte**, *f.* sostegno, puntello, pilastro (d'una volta di miniera), *m.* **-feſtung**, *f.* fortezza situata od. posta sopra un monte, sulla sommità d'un monte, *f.* **-fett**, *n.* bitume, *m.* **-feuer**, *n.* fanale, *m.* **-fink**, *m.* (nat.) frinquello montanello, montanino, gricciolo, *m.* peppola, *f.* **-fluchs**, *m.* amianto, asbesto, *m.* **-freiheit**, *f.* diritto di scavar le miniere, *m.* **-gang**, *m.* vena metallica, *f.* filone, *m.* **-gebäude**, *n.* miniera, mina, galleria, *f.* **-gegend**, *f.* regione montagnosa, *f.* **-geiſt**, *m.* gnomo, spirito folletto, genio d'una montagna,

Digitized by Google

m. ninfa delle montagne, *f.* **-gelb**, *n.* ocra, ocria, *f.* giallo di montagna, *m.* **-gericht**, V. Bergamt. **-geſetz**, *n.* legge, *f.* od. regolamento delle miniere, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta montana od. alpina, *f.* **-gezeug**, *n.* strumenti od. utensili de' minatori, *m. pl.* **-gift**, *n.* arsenico, *m.* **-gipfel**, *m.* cima od. vetta d'una montagna, *f.* **-glas**, *n.* cristallo di rocca, *m.* **-gott**, *m.* Dio delle montagne, *m.* **-grün**, *n.* verdeporro, verde di montagna, *m.* **-gut**, *n.* minerali, fossili, *m. pl.* **-halde**, *f.* (min.) pendio d'una montagna, *m.* **-harz**, *n.* bitume, asfalto, *m.* pece minerale, *f.* **-haspel**, *m.* argano, *m.* **-hauptmann**, *m.* intendente, ispettore delle miniere, capomina, *m.* [*m.*

Berg'heim, *n.* (geogr.) Berghemio,

Berg'‖hoch, *agg.* dell'altezza d'una montagna. **-hölzer**, *n. pl.* (mar.) cinte, *f. pl.* **-hopfen**, *m.* marrobbio, prassio, prassine, *m.* **-huhn**, *n.* (nat.) francolino, roncaso, *m.* **-icht**, **-ig**, *agg.* montuoso, montagnoso, alpestre, alpino. **-kette**, *f.* catena di montagne, giogaja, *f.* **-kieſel**, *m.* petrosile, *m.* petroselce, *f.* **-kluft**, *f.* precipizio, *m.* **-knappe**, *m.* minatore, minerario, *m.* **-knappſchaft**, *f.* corpo de' minatori, *m.* **-kohle**, *f.* legno fossile bituminoso, legno impietrito, *m.* **-kreſſe**, *f.* cardamine, *m.* viola de' pesci, *f.* **-kryſtall**, *m.* cristallo di monte, di rocca, *m.* **-kunde**, *f.* orografia, *f.* **-länfig**, V. Bergmänniſch. **-mann**, *m.* minatore, minerario, lavoratore nelle miniere, picchiavena, *m.* **-männchen**, *n.* V. Berggeiſt. **-männiſch**, *agg.* di, da minatore; -, *avv.* alla maniera de' minatori, secondo l'uso, a foggia de' minatori. **-meiſter**, *m.* maestro od. direttore d'una miniera, *m.* **-meliſſe**, **-münze**, *f.* (bot.) calaminta, *f.* calaminto, calamento, *m.* nepitella, *f.* **-nymphe**, *f.* ninfa dei monti, oreade, *f.* **-öl**, *n.* petroleo, *m.* nafta, *f.* olio di sasso, *m.* **-papier**, *n.* carta fossile, *f.* **-pech**, *n.* bitume, asfalto, *m.* **-pecherde**, *f.* terra bituminosa, ampelite, *f.* **-polei**, *f.* (bot.) origano, poleggio, polio, *m.* canutola, *f.* **-predigt**, *f.* predica di Gesù sul monte degli Ulivi, *f.* **-rath**, *m.* consigliere delle miniere; consiglio d'amministrazione delle miniere, *m.* **-raute**, *f.* (bot.) armala, ruta selvatica, *f.* **-recht**, *n.* diritto di scavare le miniere, *m.* **-richter**, *m.* giudice del tribunale delle miniere, *m.* **-rücken**, *m.* schiena (groppa) di montagna, dorsale, *f.* **-rutſch**, V. Erdrutſch. **-ſache**, *f.* affare spettante alle miniere, *m.* **-ſalz**, *n.* sal minerale, sal fossile, *m.* **-ſchloß**, *n.* castello posto sopra un monte, *m.* **-ſchlucht**, *f.* gola, *f.* burrone, *m.* **-ſchmied**, *m.* fabbro delle miniere, *m.* **-ſchmiede**, *f.* fucina delle miniere, *f.* **-ſchotte**, *m.* montanaro scozzese, *m.* **-ſchule**, V. Bergakademie. **-ſchwefel**, *m.* zolfo greggio, nativo, *m.* **-ſegen**, *m.* prodotto delle miniere, *m.* **-ſpitze**, *f.* cima, vetta d'una montagna, *f.* giogo, picco, *m.* **-ſtadt**, *f.* città situata sopra una montagna, *f.* **-ſteiger**, *m.* mastro minatore, *m.* **-ſtollen**, *m.* condotto d'una miniera, filone, *m.* **-ſturz**, *m.* scrollo, franamento, *m.* frana, *f.* **-teufel**, *m.* (nat.) diavolo della montagna, *m.* **-theer**, *m.* pissasfalto, *m.* **-torf**, *m.* ampelite, farmacite, *f.* **-üblich**, V. Bergmänniſch. [rico), *m.*

Ber'gung, *f.* salvamento (del ca-

Berg‖un'ter, V. Bergab. **-volk**, *n.* popolo montanino, *m.* **-wand**, *f.* rocca selvatica, *f.* pendio d'una montagna, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua delle montagne, *f.* **-wegerich**, *m.* (bot.) piantaggine delle montagne, *f.* **-wein**, *m.* vino di montagna, *m.* **-werk**, *n.* mina, miniera, *f.* **-werksarbeiter**, *m.* minatore, *m.* **-werksbetrieb**, *m.* industria montanistica, *f.* **-werksvertrag**, *m.* produzione mineraria, *f.* **-werksgeſellſchaft**, *f.* compagnia delle miniere, *f.* **-werksgeſetz**, *n.* legge mineraria, *f.* **-weſen**, *n.* amministrazione delle miniere, *f.* **-wetter**, *n.* aria delle (nelle) miniere, *f.* **-wiſſenſchaft**, *f.* mineralogia, metallurgia, scienza delle miniere, *f.* **-zinn**, *n.* stagno puro od. nativo, *m.* **-zinnober**, *m.* cinabro naturale, *m.*

Bericht', *m.* relazione, notizia, *f.* avviso, rapporto, referimento, ragguaglio, riscontro, *m.*; laut -, giusta l'avviso; - erſtatten, far (la) relazione, il rapporto, rapportare, riferire; ragguagliare (qd. di qc.).

Berich'ten, *v. a.* rapportare, riferire, ragguagliare, far la relazione, il rapporto; dire, ridire, informare (qd. di qc.), avvisare, dar avviso, avvertire, istruire qd. di qc.; unrecht berichtet ſein, essere mal informato.

Bericht'‖erſtatter, *m.* relatore, rapportatore, ragguagliatore, riferitore, informatore, *m.* **-erſtattung**, *f.* relazione, referenza, *f.* referimento, ragguagliamento, ragguaglio, contoreso, *m.*; (giur.) fattispecie, *f.*

Berich'tigen, *v. a.* aggiustare; correggere, emendare, ritoccare, rettificare; accomodare; pagare, assestare, saldare, regolare, aggiustare (i conti); soddisfare (a un debito).

Berich'tigung, *f.* aggiustamento, *m.*; correzione, *f.* emendamento, *m.* revisione, *f.* ritoccamento, sald(ament)o, assestamento (de' conti); pagamento (d'un debito), *m.* [odorare.

Berie'chen, *v. a.* flutare, annasare,

Berie'ſeln, *v. a.* acquare, adacquare, irrigare.

Berie'ſelung, *f.* acquatura, *f.* adacquamento, irrigamento, *m.*

Berill', *m.* berillo, *m.*

Berin'den, ſ. -, *v. r.* coprirsi d'una corteccia, incrostarsi.

Berin'gen, *v. a.* coprire od. cingere d'annelli, di cerchi, cerchiare.

Berit'ten, *agg.* montato, equipaggiato, addestrato, scozzonato; ſchlecht - ſein, essere mal montato; - ſein, aver de' cavalli; - machen, provvedere di cavalli, rimontare (la cavalleria).

Berkan', *m.* baracane, *m.*

Berlin', *n.* (geogr.) Berlino, *m.*

Berli'ne, *f.* berlina, carrozza scoperta, *f.*

Berli'ner, *m.* Berlinese, *m.*

Berli'nerblau, *n.* azzurro prussiano, di Prussia, di Berlino, turchino di Prussia, *m.*

Berli'nerblaufäure, *f.* (chim.) acido prussico, *m.*

Berli'niſch, *agg.* berlinese.

Berlo'que, *f.* ciondolo, dondolo, *m.* pendenti, *m. pl.* **fioccaglie**, *f. pl.* [paro, *f.*

Ber'me, *f.* (fort.) sponda di ri-

Bermu'dasinſeln, *f. pl.* (geogr.) Bermude, *f. pl.*

Beraun', *n.* (geogr.) **Berona**, *f.*

Bern, *n.* (geogr.) Berna, *f.*

Bern'burg, *n.* (geogr.) Bernburgo, *m.*

Ber'ner, *m.* Bernese, *m.*

Bern'hard, (nome) Bernardo; (geogr.) der große, kleine -, il Gran, piccolo San Bernardo.

Bernhardi'ne, (nome) Bernardina.

Bernhardi'ner, *m.* Bernardino, Cistercense, *m.*; (nat.) -, (Hund) cane di monte, cane dell'ospizio del Gran San Bernardo, *m.*

Bernhardi'ner‖kloſter, *n.* convento de' Bernardini, *m.* **-orden**, *m.* ordine del San Bernardo, *m.*

Bern'ſtein, *m.* succino, elettro, *m.* carabe, ambra gialla, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di elettro, *m.* **-en**, *agg.* d'ambra gialla, di succino. **-fang**, *m.* pesca dell'ambra gialla, *f.* **-firniß**, *m.* vernice d'ambra gialla, *f.* **-handel**, *m.* commercio dell'ambra gialla, *m.* **-harz**, *n.* succinimo, *m.* **-öl**, *n.* olio di succino, *m.* **-ſalz**, *n.* (chim.) sale od. acido succinico, *m.* **-ſäure**, *f.* (chim.) acido succinico, *m.* **-ſchnur**, *f.* collana, filza, *f.* od. vezzo d'ambra gialla, *m.* **-ſpitze**, *f.* punta (di pipa) d'ambra gialla, *f.*

Beroh'ren, *v. a.* guarnire di canna, incannucciare.

Bero'ſten, *v. n.* coprirsi di ruggine, rugginire, divenir rugginoso, arrugginirsi.

Ber'ſten, *v. n.* crepare, crepolarsi, fendersi, spaccarsi, schiantarsi, schiattare, aprirsi, scoppiare; far pelo, incrinarsi, intronarsi; scoscendersi; vor Wuth -, crepar dalla rabbia; vor Lachen -, crepar dalle risa, ridere smoderatamente, a crepa pancia, sganasciarsi; smascellarsi dalle

Ber'tha, (nome) Berta. [risa.

Bert'hold, (nome) Bertoldo.

Ber'tram, (nome) Bertrando.

Digitized by Google

Berüch'tigt, *agg.* famigerato, diffamato, screditato, famoso, infame, pregiudicato, di cattiva fama.

Berü'cken, *v. a.* ingannare, abbindolare, aggirare, truffare, ciurmare, soperchiare, avvolpacchiare; trappolare, giugnere, giuntare; incantare; ſ. - laſſen, dar nella trappola, dar nella rete, lasciarsi abbindolare.

Berück'ſichtigen, *v. a.* prendere in considerazione, considerare, aver riguardo (a), riguardare; nicht -, mettere od. porre in non cale.

Berück'ſichtigung, *f.* considerazione, *f.* riguardo, *m.*; mit beſonderer -, con particolare, (speciale) riguardo a..; mit (unter) - der Umſtände, a causa od. in considerazione delle circostanze.

Berü'ckung, *f.* inganno, abbindolamento, *m.* trufferia, soperchieria; sorpresa, *f.*

Beruf', *m.* vocazione, missione; carica, *f.* impiego, ufficio, incarico, stato, *m.* funzione, professione, carriera, *f.*; talento, *m.* inclinazione, *f.*; ich fühle keinen - dazu in mir, non me ne sento disposto, non mi sento inclinazione a ciò; ſeinem -e nachgehen, vacare alle sue occupazioni.

Beru'fen, *v. a.* chiamare, vocare, citare, invitare, far venire, convocare (un' adunanza); convenire (in giudizio); zu einem Stande nicht - ſein, non avere vocazione per uno stato; ſ. - auf..., riferirsi, rapportarsi, riportarsi a...; ſ. auf ſeine Unſchuld -, protestare la sua innocenza; ſ. auf ein Geſetz -, fondarsi su una legge, citare od. allegare una legge; ſ. auf ſs. Schutz -, invocare la protezione di qd.

Berufs'‖arbeit, *f.* occupazione d'uno stato, *f.* **-mäßig**, *agg.* di professione; etw. - treiben, far professione di qc. **-pflicht**, *f.* dovere d'un impiego, d'un ufficio, *m.* **-thätigkeit**, *f.* occupazioni ufficiali, *f. pl.* **-treue**, *f.* fedeltà nell' adempimento del suo ufficio, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario alla professione.

Beru'fung, *f.* convocazione, *f.*; chiamata; vocazione, *f.*; compromesso, *m.* invocazione d'un giudice, *f.*; - vor Gericht, citazione, *f.*

Beru'hen, *v. n.* restare, rimanere; fondarsi (su); essere fondato; dipendere (di); stare (in) consistere (in); etw. bis auf eine andere Zeit - laſſen, rimettere od. rimandare qc. ad altro tempo; laſſen wir das auf ſ. -, non ne parliamo più; es beruht nur auf Ihnen, dipende solamente da Lei, sta solo in Lei.

Beru'higen, *v. a.* calmare, tranquillare, tranquillizzare; (med.) sedare; abbonacciare, rendere tranquillo, pacificare, acchetare, acquietare, attutare, rassicurare; ſ. -, calmarsi, tranquillizzarsi, tranquillarsi, acchetarsi, acquietarsi, darsi pace; ſ. wieder -, rabbonirsi, placarsi, tornare in calma (vom Wind u. Meere).

Beru'higung, *f.* acquietamento, acchetamento, *m.*; consolazione, tranquillità; rassicurazione, *f.*; (med.) sedamento, *m.* [*m.*

Beru'higungsmittel, *n.* calmante,

Berüh'men, ſ. -, *v. r.* vantarsi, gloriarsi, darsi vanto (di qc.).

Berühmt', *agg.* celebre, famoso, illustre, rinomato, rinomabile, chiaro; inclito, preclaro, insigne, noto; - machen, rendere celebre, dar fama od. celebrità, illustrare; ſ. - machen, rendersi celebre, farsi un nome, segnalarsi, rendersi illustre. **-heit**, *f.* celebrità, rinomanza, famosità, chiarezza, fama, *f.*

Berüh'ren, *v. a.* toccare, tastare, palpare; (leicht) sfiorare, rasentare qc.; leccare; accennare, toccare (di), parlare, alludere, far motto (di), ricordare brevemente; concernere, riguardare; unangenehm -, offendere; angenehm -, ferir la fantasia, piacere, andare a genio; ſ. -, toccarsi, essere vicino od. contiguo.

Berüh'rung, *f.* toccamento, tocco, palpamento, contatto, *m.* relazione, *f.*; mit jm. in - ſtehen, essere in rapporto con qd.

Berüh'rungs‖elektrizität, *f.* galvanismo, *m.* **-linie**, *f.* linea di contingenza, *f.* **-punkt**, *m.* punto di contatto, *m.* **-winkel**, *m.* angolo di contatto, di contingenza, *m.* [liggine).

Beru'ßen, *v. a.* annerire (di fu-

Beryll', *m.* berillo, *m.*

Beryll'erde, *f.* glicina, *f.*

Beſä'en, *v. a.* seminare, sementare; *fig.* spargere, tempestare (di gioje). [provare.

Beſa'gen, *v. a.* dire, voler dire,

Beſagt', *agg.* detto, sopraddetto, suddetto, sullodato, summentovato, precitato, prefato; -ermaßen, come si è detto, nel modo sopraddetto.

Beſahn'ſegel, V. Beſanſegel.

Beſai'ten, *v. a.* incordare, mettere in corde, mettere le corde (a uno strumento); neu -, rincordare.

Beſai'tung, *f.* incordamento, *m.*

Beſal'ben, *v. a.* ungere; imbrattare; *fig.* ſ. -, imbrattarsi, insudiciarsi, insozzarsi.

Beſa'men, *v. a.* sementare, fecondare, fertilizzare; ſ. -, andare in semenza, propagarsi, far seme. [pagazione, *f.*

Beſa'mung, *f.* sementare, *m.* pro-

Beſan', *m.* (mar.) bastardino, *m.*

Beſançon, *n.* (geogr.) Besanzone, *m.* [*m.*

Beſan'ſtagge, *f.* (mar.) trinchetto,

Beſänf'tigen, *v. a.* addolcire, calmare, sedare, placare, pacificare, acchetare, acquetare, attutare, tranquillare, tranquillizzare, rappacificare; mansuetare, allenire, mitigare; impiacevolire, appiacevolire; impiacidire; ſ. -, *v. r.* calmarsi, acchetarsi, darsi pace.

Beſänf'tigung, *f.* addolcimento, mitigamento, acchetamento, *m.* rappacificamento, *m.*

Beſan'‖maſt, *m.* (mar.) artimone, albero di trinchetto, di mezzana, *m.* **-ſegel**, *n.* trinchetta, *f.* artimone, *m.* mezzana, *f.*

Beſatz', *m.* guarnitura, *f.* guarnimento, fornimento, *m.* agrimani, *m. pl.*

Beſa'tzung, *f.* guarnigione, *f.* presidio, *m.*; (mar.) equipaggio, *m.*; mit - verſehen, presidiare, fornire di presidio, di guarnigione; zur - gehörig, presidiario.

Beſau'fen, V. Betrinken.

Beſäu'men, *v. a.* orlare.

Beſcha'ben, *v. a.* raschiare, rastiare, radere.

Beſchä'digen, *v. a.* danneggiare, dannificare, recare discapito, far danno, pregiudicare, arrecare pregiudizio, nuocere; ledere, magagnare, piagare, ferire; ſ. -, ferirsi, farsi male. [ticcio.

Beſchä'digt, *agg.* guasto, guasta-

Beſchä'digung, *f.* danneggiamento, danno, guasto, nocumento, pregiudizio, *m.*; avaria, ferita, piaga, *f.*

Beſchaf'fen, *v. a.* procurare.

Beſchaf'fen, *agg.* fatto, disposto, qualificato, condizionato, costituito, di natura, di carattere, tale; ſo -, si fatto (siffatto), di tal natura, di tal fatta; wohl, übel -, bene, male condizionato; ich bin v. Natur ſo -, la mia natura è così (tale), tale è il mio temperamento; die Sache war ſo -, la cosa era tale; die Welt iſt ſo -, il mondo è così fatto.

Beſchaf'enheit, *f.* condizione, qualità, natura, proprietà, *f.* stato, temperamento, *m.* costituzione, disposizione, *f.* carattere, *m.*; fatta, *f.*; nach - der Umſtände, secondo le circostanze; - der Luft, temperatura, *f.*; - des Körpers, costituzione, *f.* complessione, *f.*; - des Gemüths, carattere, temperamento, *m.*

Beſchaf'enheitswort, *n.* (gram.) addiettivo, avverbio, *m.*

Beſchäf'ten, *v. a.* montare (un fucile); mettere i gambali (agli stivali).

Beſchäf'tigen, *v. a.* occupare, impiegare, dar lavoro, dare da lavorare; ſ. - (mit), occuparsi (di, a), esercitarsi (in), adoperarsi, impiegarsi (a); beſchäftigt ſein, stare sopra (od. in su) lavoro.

Beſchäf'tigung, *f.* occupazione, *f.* lavoro, impiego, esercizio, *m.* faccenda, *f.*

Beſcha'len, *v. a.* mettere il manico (a); coprire di crosta, incrostare.

Beſchä'len, *v. a.* pelare, mondare, scorzare, sbucciare; montare, coprire. [*m.*

Beſchä'ler, *m.* stallone, guaragno,

Beſchäl'knecht, *m.* mozzo de' stalloni, mozzo d'una razza di cavalli, *m.* [monta, *f.*

Beſchä'lung, *f.* accoppiamento, *m.*

Beſchäl'zeit, *f.* stagione della monta, *f.*

Digitized by Google

Beſchä'men, *v. a.* confondere, far arrossire; svergognare, smaccare (qd.); beſchämt werden, confondersi, smarrirsi, turbarsi; Sie - mich, Ella mi confonde.
Beſchä'mung, *f.* confusione, *f.* svergognamento, *m.* vergogna, *f.*
Beſchat'ten, *v. a.* ombrare, inombrare, ombreggiare, adombrare, far ombra.
Beſchat'tung, *f.* ombramento, adombramento, *m.*
Beſchau'en, *v. a.* contemplare, riguardare, rimirare, adocchiare, considerare, esaminare; visitare (merci); ſ. -, riguardarsi, specchiarsi, rimirarsi nello specchio.
Beſchau'er, *m.* contemplatore, spettatore, rimiratore, riguardante, visitatore, *m.*
Beſchau'lich, *agg.* contemplativo; -e Lebensweiſe, *f.* vita contemplativa, *f.*
Beſchau'lichkeit, } *f.* contempla-
Beſchau'ung, } zione, visita (di periti), *f.*
Beſcheid', *m.* risposta, replica; sentenza, decisione, risoluzione, *f.* decreto, *m.*; (ſchriftliche -) rescritto, *m.*; informazione, *f.*; - bekommen, ricevere una risposta; einſtweilige -, sentenza interlocutoria; endgültige -, sentenza definitiva, *f.*; bis auf weitern -, fino a nuovo ordine, provvisoriamente; - wiſſen (um etw.), essere informato (di qc.), aver conoscenza di qc., conoscere qc., essere pratico di od. in qc.; - wiſſen in einem Hauſe, conoscere una casa, essere pratico d'una casa; - thun (im Trinken), far ragione (a); - geben (ertheilen), dare istruzione, informare.
Beſchei'den, *v. a.* destinare, decretare, dare, compartire; informare, dar istruzione, ingiungere; rispondere (a), dar una risposta; ſ. wohin -, chiamare, citare qd. in un luogo; abſchläglich -, dare un rifiuto, rispondere negativamente (a qd.); vor Gericht -, chiamare in giudizio; auf einen beſtimmten Tag -, aggiornare; ſ. -, contentarsi, essere contento (di); arrendersi, sottomettersi (a); rimettersi; ich beſcheide mich deſſen, mene contento.
Beſchei'den, *agg.* modesto, discreto, moderato; in ſeinen Wünſchen - ſein, restringersi, moderarsi ne' suoi desideri; essere modesto nelle sue pretensioni.
Beſchei'denheit, *f.* modestia, discrezione, discretezza, moderazione, *f.*
Beſchei'nen, *v. a.* rischiarare, gettare i raggi (sopra), illuminare, dar lume.
Beſchei'nigen, *v. a.* certificare, testificare, attestare (in iscritto), fare od. dar quitanza, quitare; quitanzare; far testimonianza, testimoniare; accusare (il ricevimento d'una lettera etc.).
Beſchei'nigung, *f.* certificamento, certificato, attestato, *m.* testimonianza (scritta), quitanza, ricevuta, *f.*
Beſcheinigungsgebühr, *f.* competenza di registrazione, *f.*
Beſchel'len, *v. a.* attaccar sonagli; beſchellte Falke, *m.* falcone squillato, con sonagli ai piedi, *m.*
Beſchen'ken, *v. a.* regalare, far dono (di), donare.
Beſchenk'te, *m.* donatario, *m.*
Beſchen'kung, *f.* dono, regalo, presente, *m.* donazione, *f.*
Beſche'ren, I. *v. a.* tondere.
Beſche'ren, II. *v. a.* donare, dare in regalo, in dono, regalare, largire.
Beſche'rung, *f.* dono, regalo, presente, *m.*; *fig.* das iſt eine ſchöne -, ecco un bell'imbroglio, un bell'affare; ora sì che stiamo freschi!
Beſchi'cken, *v. a.* mandare, spedire, deputare, delegare; disporre, ordinare, mettere in ordine; preparare, regolare; assettare, assestare; ſein Haus -, mettere ordine a' suoi affari; das Vieh -, governare il bestiame.
Beſchi'ckung, *f.* disposizione, *f.* apparecchio, ordinamento, assettamento, assestamento, regolamento, *m.* preparazione, *f.* aggiustamento, *m.*; fornaciata, *f.*
Beſchie'nen, *v. a.* cerchiare, accerchiare, porre i cerchioni, mettere un cerchio di ferro (ad una ruota); mettere le rotaje, le guide.
Beſchie'nung, *f.* accerchiamento (d'una ruota); mettere le rotaje (nella rete ferroviaria), *m.*
Beſchie'ßen, *v. a.* cannonare, bersagliare col cannone, sparare colpi di cannone (su), bombardare; ein Gewehr -, provare un'arma a fuoco.
Beſchie'ßung, *f.* cannonamento, bombardamento, *m.*
Beſchiff'bar, *agg.* navigabile.
Beſchiff'en, *v. a.* navigare, andare con nave (per).
Beſchif'fung, *f.* navigazione, *f.*
Beſchil'den, *v. a.* coprire d'uno scudo.
Beſchil'fen, *v. a.* coprir di canne.
Beſchim'meln, *v. n.* ammuffare, ammuffirsi, divenir muffato, coprirsi di muffa.
Beſchim'pfen, *v. a.* oltraggiare, ingiuriare, insultare, diffamare, disonorare; schernire, vituperare.
Beſchim'pfung, *f.* oltraggio, affronto, *m.* ingiuria, *f.* disonore, *m.* diffamazione, *f.* vituperio, insulto, scherno, *m.* offesa, *f.*
Beſchin'deln, *v. a.* coprire di asserelli.
Beſchin'den, V. Schinden.
Beſchir'men, *v. a.* proteggere, difendere, mettere in sicurtà, riparare. [tettore, *m.*
Beſchir'mer, *m.* difensore, pro-
Beſchir'mung, *f.* protezione, difesa, *f.*
Beſchla'fen, *v. a.* giacere con..., unirsi, accoppiarsi; ingravidare; *fig.* eine Sache -, rimettere all'altro giorno qc., dormire sopra qc.; *fam.* das muß ich mir erſt -, la notte porterà consiglio.
Beſchlag', *m.* sequestro, *m.* sequestrazione, *f.* staggimento, *m.* staggina; muffa, umidità, rifioritura, *f.*; Beſchläge, *pl.* guarnimento, fornimento, *m.* guarnitura, armadura; ferratura, *f.* ferramento, *m.*; (an Büchern) borchia, *f.* mastiette, *f. pl.* mastiettatura, *f.* fibbiaglio, fermaglio, *m.*; (an einem Stocke) calza, *f.* calzuolo, puntale, *m.* gorbia (del bastone), *f.*; (min.) affioramento, *m.*; etw. in - nehmen, - auf etw. legen, mit - belegen, confiscare, staggire, sequestrare, porre (mettere) il sequestro su qc., incamerare; ein Schiff mit - belegen, arrestare una nave.
Beſchla'gen, *v. a.* ferrare (un cavallo); guarnire (di ferro etc.); ingorbiare, mastiettare; (arch.) squadrare, riquadrare (una trave); (mar.) die Segel -, abbassare, serrar le vele; cerchiare (le ruote); ein Pferd ſcharf -, ferrare a ghiaccio un cavallo; *fig.* gut - ſein, essere ferrato a ghiaccio, essere pratico, esperto di qc., versato in qc.; mit Arreſt -, sequestrare, staggire, porre il sequestro (su qc.); pegnorare; Schiffe -, arrestar navi; mettere l'imbarco sopra una nave; Bauholz -, squadrare, digrossare od. sgrossare legne; Fenſter -, mastiettare (finestre); mit Reifen -, cerchiare, guarnire di cerchi (di ferro); Stöcke -, ingorbiare bastoni; *v. n.* divenir umido, appannarsi; scolorirsi, prendere la muffa, coprirsi di muffa, ammuffare; imporrare; gemere; die Fenſter ſind -, i vetri son appannati; -, *n.* muffa, *f.*
Beſchlag'leinen, *f. pl.* (mar.) gaschette, *f. pl.* serri di sagola, gerli, *m. pl.* trinelle, *f. pl.*
Beſchlag'nahme, } *f.* sequestro,
Beſchlag'nehmung, } staggimento, *m.* staggina, *f.* imbarco, pegnoramento, gravamento, *m.* incamerazione, *f.*
Beſchlag'taſche, *f.* (fabbr.) ferriera, *f.* amolo, *m.*
Beſchla'gung, *f.* ferratura (di cavalli); guarnitura (di ferro etc.); mastiettatura (di finestre); ingorbiatura (di bastoni), *f.*
Beſchlag'zange, *f.* martello da zecca, *m.*
Beſchlag'zeug, *n.* strumenti del fabbro ferrante, *m. pl.*
Beſchlei'chen, *v. a.* sorprendere, spiare, cogliere all'improvviso.
Beſchlei'chung, *f.* sorpresa, *f.* spiamento, *m.*
Beſchleu'nigen, *v. a.* affrettare, accelerare, sollecitare, spicciare, spacciare, spedire, sbrigare. -d, *agg.* accelerante, accelerativo, sbrigativo.
Beſchleu'nigung, *f.* acceleramento, *m.* accelerazione, *f.* affrettamento, *m.* sollecitazione, *f.* sbrigamento, spacciamento, *m.*
Beſchlie'ßen, *v. a.* finire, terminare, por fine, mettere fine; risolvere, conchiudere, stabilire,

Digitized by Google

decidere, determinare, fermare, decretare, sancire; es iſt beſchloſſen worden, è stato risoluto; etw. bei ſ. -, risolvere da sè stesso; ſein Leben -, terminare i suoi giorni, finire di vivere.

Beſchließer, *m.* maggiordomo, dispensiere, canovajo, massajo, massaro, custode, *m.*; -in, *f.* massaja, spenditrice, dispensiera, *f.*

Beſchluß', *m.* decisione, resoluzione; conclusione, conchiusione, fine, *f.* termine, *m.*; den - machen, essere l'ultimo; zum -, alla fine, finalmente, in conclusione; ſchnell zum - kommen, venire a mezza lama; einen - faſſen, decidere, risolversi.

Beſchluß'fähig, *agg.* assai numeroso per poter decidere. **-keit**, *f.* numero legale, *m.*

Beſchluß'nahme, *f.* decisione, conclusione, determinazione, *f.*

Beſchmau'chen, *v. a.* affumicare.

Beſchmie'ren, *v. a.* ugnere, untare, insudiciare, inquinare, lordare, smerdare, sporcare, imbiutare, imbrodare, imbrodolare, impiastricciare, insafardare, inzavardare; imbrattare; mit Fett -, ingrassare; mit Butter -, stendere butirro (su); ſ. -, imbrattarsi, insudiciarsi, imbrodarsi.

Beſchmie'rung, *f.* ugnimento, *m.* unzione, *f.* imbrattamento, insudiciamento, inquinamento, *m.*

Beſchmu'zen, *v. a.* lordare, sozzare, sporcare, smerdare, macchiare, insudiciare, imbrod(o)lare, imbrattare, impataccare, impapp(ol)are, contaminare, inquinare.

Beſchmu'zung, *f.* insudiciamento, imbrattamento, inquinamento, *m.*

Beſchnau'fen, V. Beſchnüffeln.

Beſchnei'demeſſer, *n.* (veter.) grisatojo, topo, *m.*

Beſchnei'den, *v. a.* tagliare, ritagliare, tosare; svettare, potare, rimondare (i rami), scortare; troncare, scemare, diminuire; circoncidere (un bambino); die Flügel -, tarpar le ali; Bienenſtöcke -, smelare le arnie, cavare il mele dalle arnie; Weinſtöcke -, potar le viti.

Beſchnei'der, *m.* tosatore, *m.*

Beſchnei'dung, *f.* circoncisione, *f.*; tosamento, tagliare, potamento, rimondamento, troncamento, *m.*

Beſchnei'en, *v. a.* coprir di neve.

Beſchnit'tene, *m.* circonciso, *m.*

Beſchni'tze(l)n, *v. a.* tagliuzzare.

Beſchnüf'feln, } *v. a.* annasare,
Beſchnup'pern, } annusare, fiutare; ſ. -, annusarsi.

Beſchnü'ren, *v. a.* allacciare, legare con cordicelle.

Beſchö'nigen, *v. a.* palliare, mascherare, dare un bel colore, onestare, coonestare, a(d)onestare, (am)mantellare, scusare, inorpellare, ricoprire.

Beſchö'nigung, *f.* palliamento, onestamento, *m.* discolpa, scusa, ricoperta, indoratura, *f.* inorpellamento, *m.*

Beſchot'tern, *v. a.* inghiajare; -, *n.* inghiajamento, *m.*

Beſchrän'ken, *v. a.* restringere, circonscrivere, limitare, modificare, moderare; ſ. -, ristringersi. **-d**, *agg.* restrittivo, restringitivo; limitativo.

Beſchränkt', *agg.* limitato, circoscritto; stupido, debole di mente. **-heit**, *f.* ristrettezza, strettezza, limitatezza, terminatezza; stupidezza, *f.*

Beſchrän'kung, *f.* limitazione, circonscrizione, *f.* restringimento, *m.* modificazione, *f.*; mit - auf ..., limitativamente a ...

Beſchrei'ben, *v. a.* descrivere, dipingere, far la descrizione (di), rappresentare, definire, disegnare, esprimere; coprire (di scritture); umſtändlich -, raccontare od. esporre circostanzialmente. **-d**, *agg.* descrittivo.

Beſchrei'ber, *m.* descrittore, *m.*

Beſchreib'lich, *agg.* esprimibile, descrivibile, descrittibile, dicibile.

Beſchrei'bung, *f.* descrizione, definizione, *f.* dipingimento, *m.* rappresentazione; espressione, *f.*; über alle -, oltre ogni dire; - der Erde, geografia; - des Himmels, uranografia; - eines Landes, einer Landſchaft, corografia; - des menſchlichen Körpers, fisiologia; - des Mondes, selinografia; - der Muskeln, miografia, miologia; - eines Ortes, topografia; - der Pflanzen, fitografia; - der Steine, litografia; - der Vögel, ornitologia; - der Welt, cosmografia, *f.*

Beſchrei'en, *v. a.* gridare (contra), denigrare, diffamare; incantare, ammaliare, affatturare.

Beſchrei'ten, *v. a.* salire sopra, mettere od. porre il piede su; cavalciare, accavalciare; entrare in.

Beſchu'hen, *v. a.* calzare, mettere scarpe; (calz.) scappinare, fare lo scappino, il pedule (agli stivali); ſ. -, calzarsi; -, *n.* calzatura, *f.*

Beſchul'digen, *v. a.* j. einer Sache -, incolpare, accusare (qd. di qc.), dar colpa (a qc.), cagionare, accagionare (qd. di qc.), imputare (a qd. qc.), aggravare qd., tacciare, tassare qd. di qc.; j. eines Verbrechens -, incriminare qd. di qualche delitto, criminare qd.

Beſchul'diger, *m.* accusatore, accagionatore, incolpatore, *m.*

Beſchul'digung, *f.* accusa, incolpazione, imputazione di colpa, *f.*; (giur.) criminazione, *f.* accagionamento, aggravio, *m.*

Beſchum'meln, *v. a. fam.* truffare, ingannare, abbindolare, bubbolare.

Beſchup'pen, *v. a.* coprire di scaglie od. squame; *fam.* truffare, ingannare. [piere (di).

Beſchüt'ten, *v. a.* ricoprire, em-

Beſchüt'zen, *v. a.* proteggere, difendere, preservare, caldeggiare, favorire, favoreggiare, patrocinare.

Beſchüt'zer, *m.* -in, *f.* protettore, *m.* -trice, *f.* difensore, difenditore, patrocinatore, favoreggiatore, *m.* -trice, *f.*

Beſchüt'zung, *f.* protezione, difesa, *f.*

Beſchwän'gern, V. Schwängern.

Beſchwat'zen, *v. a.* indurre con (belle) parole, persuadere, impastocchiare, infinocchiare, ingannare.

Beſchwa'tzung, *f.* inducimento, *m.* induzione, persuasione, *f.*

Beſchwei'ßen, *v. a.* bagnare di sudore; (cacc.) imbrattare di sangue.

Beſchwer'de, *f.* incomodo, scomodo, *m.* incomodità, pena, *f.* disagio, *m.* molestia, *f.* querela, lagnanza, *f.* rammarichio, *m.*; Beſchwerden, *pl.* fatiche, *f. pl.* strapazzi, *m. pl.*; - führen, dolersi, lagnarsi. **-ſchrift**, *f.* doglianza, *f.*

Beſchwe'ren, *v. a.* caricare, aggravare, pesar (sopra); incomodare, molestare, importunare, seccare, annojare, essere a noja; einen Brief -, caricare una lettera; beſchwerte Brief, *m.* lettera con denaro, *f.*; mit Auflagen -, imporre gravezze, caricare di gabelle; ſein Gewiſſen -, aggravar la sua coscienza; ſ. - (über), lamentarsi, lagnarsi, dolersi, gravarsi (di).

Beſchwer'lich, *agg.* molesto, incomodo, gravoso, oneroso, pesante, penoso, fastidioso, impacciativo, importuno, seccante, stentato; malagevole, disagevole, faticoso, difficile, aspro, arduo, duro; - fallen, seccare, annojare, molestare, importunare, incomodare, dare incomodo. **-keit**, *f.* incomodità, *f.* incomodo, scomodo, *m.* importunità, molestia, *f.* fastidio, disagio, *m.* difficoltà, arduità, malagevolezza, *f.*

Beſchwe'rung, *f.* aggravamento, caricamento, carico, aggravio, *m.*

Beſchwich'tigen, *v. a.* calmare, placare, acchetare, acquetare, appaciare, addolcire, tranquillare, sedare, far tacere, quietare, attutare.

Beſchwich'tigung, *f.* acchetamento, appaciare, quietamento, *m.*

Beſchwingt', *agg.* alato.

Beſchwö'ren, *v. a.* giurare, affermare con giuramento; (s)congiurare, supplicare, pregare istantemente od. strettamente, scongiurare, incantare; chiamare (gli spiriti); evocare (le anime de' morti); esorcizzare (il demonio).

Beſchwö'rer, *m.* scongiuratore, esorcista, evocatore, *m.*

Beſchwö'rung, *f.* giuramento, *m.* conferma od. affermazione con giuramento, *f.*; chiamata (degli spiriti), evocazione (dei morti), *f.*; esorcismo, scongiuro, *m.*

Digitized by Google

Beſchwö'rungs‖formel, *f.* formula di scongiuro, *f.* esorcismo, *m.* **-kunſt**, *f.* esorcismo, *m.*

Beſee'len, *v. a.* animare, inanimare, avvivare, vivificare, dar vita; *fig.* incoraggiare, dar coraggio.

Beſee'lung, *f.* animazione, vivificazione, *f.* avvivamento; *fig.* incoraggimento, *m.*

Beſe'geln, *v. a.* guarnire (fornire) di vele; navigare (sopra); raggiungere una nave.

Beſe'hen, *v. a.* riguardare, rimirare, vedere, adocchiare, osservare, contemplare, esaminare, visitare; ſ. -, specchiarsi, rimirarsi *ob.* (ri)guardarsi nello (allo) specchio; **wenn man die Sache bei Licht beſieht**, *ob.* bei Lichte beſehen, riguardando la cosa più da vicino, riguardato bene l'affare.

Beſei'chen, *v. a.* scompisciare.

Beſei'len, *v. a.* (mar.) fornire di sarte *ob.* di sartiame, guernir di funi (una nave).

Beſei'tigen, *v. a.* rimuovere, smuovere, tor via, mettere in disparte, levar via; sgombrare, disgombrare, scartare; discostare.

Beſei'tigung, *f.* rimuovimento, smuovere, sgombramento, *m.*

Beſe'ligen, *v. a.* beatificare, beare, felicitare, far beato, rendere felice, imparadisare.

Beſe'ligung, *f.* beatificazione, *f.*

Be'ſen, *m.* scopa, granata, *f.*; *prov.* neue - kehren gut, scopa nuova scopa bene; fattore nuovo tre di buono; granata nuova spazza ben tre giorni.

Be'ſen‖binder, *m.* fabbricante di scope, granatajo, *m.* **-kraut**, *n.* grecchia, *f.* ombrento, *m.* scopa, *f.* **-reiſig**, *n.* frasche di betula, *f. pl.* **-ſtiel**, *m.* manico di scopa *ob.* di granata, *m.*

Beſeſ'ſen, *agg.* ossesso, indemoniato, spiritato, invasato, posseduto (dal demonio); -e, *m.* ossesso, *m.* **-heit**, *f.* invasamento, *m.* invasazione, *f.* spiritamento, *m.*

Beſe'ßen, *v. a.* guarnire, guernire, fregiare, ornare; fornire (di); mettere sopra; occupare; prendere possesso (di); **alle Plätze ſind beſetzt**, tutti i posti sono occupati; **ein Amt -**, chiamare ad un impiego, occupare una carica; **mit Treſſen -**, gallonare, guarnire di galloni; **mit Garniſon -**, presidiare, guernire di presidio (una piazza, città etc.); (teatr.) **das Stück iſt gut beſetzt**, le parti sono ben distribuite; **eine Karte -**, coprire una carta, mettere una posta sopra una carta; **mit Edelſteinen beſetzt**, tempestato di gioje.

Beſetz'platte, *f.* (arch.) lastra, *f.* lastrico, pavimento ammattonato, *m.*

Beſe'tzung, *f.* guarnimento, *m.* guarnitura, *f.* fornimento; rimpiazzamento; occupamento, *m.* chiamata (ad un posto), *f.*

Beſeuf'zen, *v. n.* compiangere, gemere, sospirare, dolersi (di qc.), deplorare, compassionare.

Beſich'tigen, *v. a.* visitare, osservare, esaminare, far l'ispezione (di); verificare; **einen Ort gerichtlich -**, andare all'accesso d'un luogo. [tore, *m.*

Beſich'tiger, *m.* ispettore, visita-

Beſich'tigung, *f.* ispezione, visita(zione), *f.* esame, *m.* verificazione, *f.*; **gerichtliche -**, accesso, *m.* visita locale, *f.*; **- der Leichen**, autopsia, *f.*

Beſieg'bar, *agg.* vincibile, superabile, domabile.

Beſie'geln, *v. a.* sigillare, suggellare, mettere *ob.* porre il suggello; *fig.* confermare, corroborare.

Beſie'gelung, *f.* suggellamento, porre il sigillo, *m.*; *fig.* confermazione, corroborazione, *f.*

Beſie'gen, *v. a.* vincere, superare, soggiogare, domare, trionfare (di), sormontare.

Beſie'ger, *m.* **-in**, *f.* vincitore, domatore, superatore, trionfatore, *m.* **-trice**, *f.*

Beſie'gung, *f.* vittoria, *f.* vincimento, trionfo, *m.* disfatta, sconfitta, *f.*

Beſin'gen, *v. a.* cantare (di), celebrare in versi.

Beſin'nen, ſ. -, *v. r.* richiamare alla memoria, riflettere, considerare, ridursi a mente, rammentarsi, ricordarsi, sovvenirsi; ſ. **lange -**, lellare; **ich werde mich -**, rifletterò, ci penserò; **ohne ſ. zu -**, senza esitare, senza indugiare; **ich kann mich nicht darauf -**, non me lo ricordo, non melo rammento; ſ. **anders -**, mutar consiglio, pensiero *ob.* proposito, cambiar d'avviso, voltare, mutare *ob.* cambiar mantello; ſ. **eines Beſſern -**, prendere miglior partito; **ſoviel ich mich - kann**, per quanto io mi sovvenga *ob.* rammenti.

Beſin'nung, *f.* conoscenza, *f.* sensi, *m. pl.*; **die - verlieren**, venir meno; **wieder zur - kommen**, rientrare in sè.

Beſin'nungs‖kraft, *f.* memoria, *f.* **-los**, *agg.* senza conoscenza.

Beſitz', *m.* possesso, *m.* possessione, tenuta, *f.* avere, *m.* facoltà, *f. pl.*; **- ergreifen, - nehmen** *v.* etw., occupare qc., prendere possesso di, impossessarsi, impadronirsi (di qc.); entrare in possesso *ob.* in possessione, in tenuta di qc.; **in - ſetzen**, mettere in possesso, in tenuta, insediare; ſ. **aus dem -e treiben**, dispossessare qd., togliere il possesso a qd., espropriare qd.

Beſi'tzen, *v. a.* possedere, avere in possesso, avere in sua proprietà, avere; **die beſitzenden Klaſſen**, le classi abbienti.

Beſi'tzer, *m.* possessore, possedi-tore, possidente, proprietario, detentore, *m*; (giur.) tenutario, *m.*; **unrechtmäßige -**, usurpatore, *m.*

Beſitz'‖ergreifung, V. Beſitznahme. **-loſe**, *m.* proletario, *m.*; **Klaſſe der -n**, *f.* proletariato, *m.*

-nahme, **-nehmung**, *f.* prendere possesso, *m.* occupazione, *f.* **-recht**, *n.* possidenza, *f.* **-thum**, *n.* **-ung**, *f.* possessione, tenuta, proprietà, *f.* possedimento, *m.*; **weite -**, latifondo, *m.*

Beſo'cken, *v. a.* mettere le solette alle calze, calzare.

Beſof'fen, *agg. fam.* ebbro, ubbriaco, avvinazzato. **-heit**, *f.* ubbriachezza, briachezza, ebbrezza, ebbrietà, *f.*

Beſoh'len, *v. a.* (calz.) solettare, mettere la soletta (alla scarpa), risolare, rimpedulare, scappinare.

Beſol'den, *v. a.* pagare, salariare, stipendiare, dar soldo, dar salario.

Beſol'dung, *f.* paga, *f.* pagamento, stipendio, salario, soldo, appuntamento, assegnamento, *m.*

Beſon'der, *agg.* particolare, precipuo, speziale, peculiare, singolare, separato, proprio; strano, raro; **im -n**, in particolare, particolarmente; **die -en Umſtände**, le particolarità; **ſeine -e Luſt wozu haben**, non avere gran genio a qc. **-heit**, *f.* particolarità, singolarità, *f.*

Beſon'ders, *avv.* in particolare, particolarmente, specialmente, in modo speciale, *fam.* specie; principalmente, segnatamente, massimamente, singolarmente; straordinariamente; separatamente, in disparte, a parte, in luogo appartato, di per sè; **- weil**, tanto più che, massimamente, (massime) che; **nicht -**, non molto.

Beſon'nen, *agg.* cauto, prudente, circospetto, discreto, accorto, avveduto, considerato, assennato, savio, giudizioso. **-heit**, *f.* circospezione, cautezza, prudenza, accortezza, avvedutezza, assennatezza, considerazione, riflessione, *f.*

Beſor'gen, *v. a.* prendere *ob.* avere cura (di), provvedere (a); eseguire, fare, cercare, andar cercare, procacciare, procurare; far la spesa; temere, paventare, sospettare, aver paura di, essere in apprensione; **- Sie nichts**, non temete niente; **die Wirthſchaft -**, avere il maneggio della casa; **einen Auftrag -**, far una commissione, eseguire un' incombenza.

Beſorg'lich, *agg.* da temere, da sospettare, pericoloso, rischioso; pauroso, inquieto, sollecito. **-keit**, *f.* inquietezza, natura paurosa, *f.* provvedimento, *m.* sollecitudine, *f.*

Beſorg'niß, *f.* paura, *f.* timore, *m.* apprensione, inquietudine, *f.*; **- hegen, in - ſein**, stare in apprensione; **in - gerathen**, mettersi in apprensione, inquietarsi.

Beſorgt', *agg.* inquieto, pensoso, impensierito, pien di timore, di paura, provvidente, provvido; **- ſein, - werden**, stare, (mettersi) in apprensione; **für j. - ſein**, prendere cura di qd., darsi pensiero di qd.

Digitized by Google

Beſor'gung, *f.* cura, sollecitudine, provvidenza; commissione, incumbenza, *f.*; procacciamento, provvedimento, *m.*; procurazione; paura, apprensione, *f.* (V. Beſorgniß); **-en machen**, far la spesa, andare a spendere; **-en zu machen haben**, avere delle commissioni.

Beſpangt', *agg.* fornito od. guernito di ghiere, di gorbie.

Beſpan'nen, *v. a.* attaccare i cavalli (a); **mit Ochſen -**, mettere i buoi (a); **mit Saiten -**, incordare (uno strumento), mettere le corde (a).

Beſpei'en, *v. a.* sputare od. sputacchiare (su, sopra, addosso).

Beſpi'cken, *v. a.* lardare, lardellare, condire con lardelli; *fig.* ſ. **-**, arricchirsi, rimpinzarsi d' oro.

Beſpie'geln, ſ. **-**, *v. r.* specchiarsi, rimirarsi, riguardarsi nello specchio.

Beſpie'kern, *v. a.* (mar.) maglietare. [tatura, *f.*

Beſpie'kerung, *f.* (mar.) maglie-

Beſpin'nen, *v. a.* coprire, avvolgere di filo, di tessuto.

Beſpornt', *agg.* spronato, fornito di sproni.

Beſpöt'teln, } *v. a.* deri**d**ere, ri-
Beſpot'ten, } dere (di), farsi beffe, beffarsi, burlarsi (di), schernire.

Beſpre'chen, *v. a.* discutere (una quistione), parlare intorno a qc.; ſ. **-**, abboccarsi, accontarsi (con qd.), conferire, discorrere, consultarsi (con qd.), intendersela con qd.

Beſpre'chung, *f.* conferenza, *f.* abboccamento, colloquio, *m.* consulta(zione), *f.* accordo, *m.*

Beſpren'gen, *v. a.* spruzzare, sprizzare, aspergere, leggermente bagnare, spargere minutamente (qc. sopra), innaffiare, sbruffare.

Beſpren'gung, *f.* spruzzamento, adacquamento, inaffiamento, *m.* aspersione (coll' acqua benedetta), *f.*

Beſprin'gen, *v. a.* montare, coprire, accoppiarsi.

Beſprin'gung, *f.* monta, *f.* coprimento, accoppiamento, *m.*

Beſpri'tzen, *v. a.* schizzare, schizzettare, spruzzare, sprizzare, sbruffare, aspergere, siringare; **mit Blut -**, coprir di sangue; ſ. **die Kleider -**, inzaccherarsi.

Beſpri'tzung, *f.* schizzamento, spruzzamento, sbruffo, *m.* aspersione, *f.*; **- mit Koth**, inzaccheramento, *m.*

Beſpu'cken, *v. a.* sputare od. sputacchiare su qc.

Beſpü'len, *v. a.* bagnare, lambire. [rare.

Beſpun'den, *v. a.* stoppare, tu-

Beſſara'bien, *n.* (geogr.) Bessarabia, *f.*

Beſſer, *agg.* migliore, più buono; *avv.* meglio, in miglior modo, più bene; **- machen**, migliorare, megliorare, rendere migliore, ridurre in migliore stato; emendare, correggere; **- werden**, migliorarsi, emendarsi, correggersi, divenir meglio, ravvedersi; andar prosperando; **- ſein**, valer meglio; **um ſo -!** tanto meglio! meno male! manco male! **immer -**, di bene in meglio; **je mehr, deſto -**, quanto più, tanto meglio; **es - haben**, essere in migliore stato od. posizione; ſ. **eines -en beſinnen**, mutar consiglio, prendere miglior consiglio; ſ. **eines -en belehren**, far ricredente qd.

Beſſern, *v. a.* migliorare, rendere migliore, correggere, emendare; rifare, raccomodare, raggiustare; **nicht zu - ſein**, essere incorreggibile; ſ. **-**, correggersi, emendarsi, divenir meglio, riprendersi; **ſeine Verhältniſſe - ſ.**, i suoi affari vanno prosperando, prendono miglior piega.

Beſſerung, *f.* miglioramento, *m.* riparazione, restaurazione, *f.* ristabilimento, *m.* emendazione, correzione, resipiscenza; convalescenza, *f.*; **auf dem Wege der - ſein**, ſ. **in der - befinden** (v. Kranken), cominciare a star meglio, andar meglio, andar migliorando, essere in convalescenza; **gute -!** miglior salute!

Beſſerungs‖anſtalt, *f.* **-haus**, *n.* casa di correzione, di penitenza, *f.* carcere correzionale, reclusorio, *m.* casa di fanciulle corrigende, *f.*

Beſtal'len, *v. a.* chiamare ad un ufficio, conferire un impiego, installare, costituire, stabilire in qualche ufficio.

Beſtal'lung, *f.* installazione, costituzione, *f.* conferimento d'un ufficio; impiego, *m.* carica, *f.* appuntamento, *m.* assegnamenti, *m. pl.* stipendio, *m.*

Beſtal'lungs‖brief, *m.* **-urkunde**, *f.* brevetto, diploma, *m.* patente d' impiego, *f.*

Beſtammt', *agg.* (arald.) fustato.

Beſtand', *m.* consistenza, stabilità, durata, permanenza, fermezza, *f.*; stato, contenuto, resto, totale; affitto, nolo, *m.* locazione, *f.*; **- haben**, durare, essere di durata, mantenersi, conservarsi; **keinen - haben**, nicht v. **- ſein**, non essere di durata, non durare a lungo; **in - geben, nehmen, haben**, dare, prendere, avere a nolo, in affitto.

Beſtand'buch, *n.* inventario, *m.*

Beſtän'der, *m.* locatario, affittuale, affittaiuolo, appaltatore, *m.*

Beſtand'‖geld, *n.* pigione, *f.* nolo, affitto, *m.* **-gut**, *n.* masseria, casa colonica, *f.* **-herr**, *m.* proprietario, affittajuolo, *m.*

Beſtän'dig, *agg.* costante, stabile, perseverante, durevole, permanente, fermo, invariabile; continuo, perpetuo, eterno, incommutabile; **-**, *avv.* sempre, di continuo, continuamente, in perpetuo, perpetuamente, costantemente, durevolmente; **- etw. thun**, non fare che..; **-e Dauer**, *f.* perpetuità, perpetualità, *f.* **-keit**, *f.* costanza, perseveranza, stabilità, permanenza, durata, durabilità, durevolezza, perpetuità, incommutabilità, *f.*

Beſtand'‖jagd, *f.* (cacc.) caccia appaltata, *f.* **-liſte**, *f.* stato, inventario, quadro, *m.* **-theil**, *m.* parte costitutiva, parte integrante od. essenziale, *f.* elemento, principio; ingrediente, *m.*

Beſtär'ken, *v. a.* confermare, affermare, dimostrare, approvare, corroborare, avvalorare, convalidare; ſ. **-**, affermarsi, consolidarsi.

Beſtär'kung, *f.* conferma(zione), affermazione, *f.* avvaloramento, convalidamento, *m.*

Beſtä'tigen, *v. a.* affermare, confermare, assicurare, approvare, convalidare, aver per rato, ratificare, omologare, interinare; (giur.) autenticare, legalizzare, omologare; testificare, attestare; sodare; ſ. **-**, verificarsi, avverarsi, dimostrarsi vero.

Beſtä'tigung, *f.* conferma(zione), asserzione, afferma(zione), approvazione, assicurazione, convalida, *f.*; (giur.) interinazione; ratifica(zione); omologazione, autenticazione, autorizzazione, legalizzazione, sanzione, *f.* **-surkunde**, *f.* documento di ratifica, *m.*

Beſtat'ten, *v. a.* seppellire, portare a sepoltura, sotterrare; V. Ausſtatten; (com.) **Güter -**, spedire merci.

Beſtat'ter, *m.* (com.) speditore (di mercanzie), *m.*

Beſtat'tung, *f.* sepoltura, *f.* seppellimento, funerale, mortorio, *m.* esequie, *f. pl.* [vere.

Beſtau'ben, *v. n.* coprirsi di pol-

Beſtäu'ben, *v. a.* coprire od. spargere di polvere, impolverare.

Beſtäubt', *agg.* pieno od. coperto di polvere, impolverato.

Beſte, *agg.* (**der, die, das**) il (la) migliore, meglio, ottimo; **in ſeinen -n Jahren**, nel fiore della sua età; **der erſte -**, il primo che capita; **nach meinem -n Wiſſen**, per lo meglio; **am (zum) -n, aufs -**, del (suo) meglio, nel miglior modo possibile, ottimamente, a maraviglia; **es iſt am -n, daß ..**, il meglio è, (sarà) che ..; **das gemeine -**, il bene pubblico; **zum allgemeinen -n, a benefizio comune**; etw. **zum -n geben**, regalare qc., rappresentare qc. (al divertimento degli invitati); **zum -n der Armen, der Verunglückten**, a benefizio de' poveri, de' danneggiati; **zu Ihrem -n**, nel Suo interesse, per Suo bene; **ſein -s thun**, fare il suo possibile, del suo meglio; ſ. **zum -n haben**, motteggiare, uccellare, canzonare, beffare, corbellare qd., farsi beffe, burlarsi, gabbarsi, prendersi giuoco di qd., dar la baja a qd., dare il giambo a qd., menar per il naso qd.; **nicht zum -n**, non troppo

Digitized by Google

bene; es hat ſ. alles zum -n gewendet, tutto s'è volto in bene; etw. zum -n auslegen, pigliare in buona parte qc.; das - für ſ. behalten, cavar gli occhi della pentola.

Beſtech'bar, V. Beſtechlich.

Beſte'chen, *v. a.* corrompere, indurre (con donativi, presenti etc.) a far qc., subornare; ugnere le carrucole (a qd.), sedurre; ſ. - laſſen, lasciarsi corrompere od. sedurre, pigliare la imbeccata, il boccone; ſ. nicht - laſſen, essere incorruttibile.

Beſtech'lich, *agg.* corruttibile, seducibile, facile a corrompere (con doni, presenti etc.), venale. **-keit,** *f.* corruttibilità, *f.*

Beſte'chung, *f.* corrompimento, seducimento, *m.* seduzione, subornazione, *f.*

Beſteck, *n.* posata, busta, cucchiajera; guaina, *f.* astuccio, *m.*

Beſte'cken, *v. a.* guarnire, appuntare; (cucit.) eine Naht -, sopraggittare, sopraffilare una cucitura; ficcare in terra.

Beſteck'macher, *m.* astuccjajo, *m.*

Beſte'hen, *v. n.* (aus, in) consistere, constare, essere composto (di); esistere, sussistere, durare, perdurare, aver durata, persistere, permanere; essere in vigore, essere vigente (di leggi), regnare; auf etw. -, instare, persistere, insistere (in od. su qc.); auf ſeinem Sinne, auf ſeinem Kopfe -, incaparbirsi, incaponirsi, incaparsi, intestarsi, incappricciarsi, impuntarsi, stare alla dura, ostinarsi, star fermo nella sua opinione, fermarsi su qc.; non rimuoversi dal suo proposito; auf ſeiner Forderung -, stare (in) sul tirato; eine Prüfung, ein Examen -, superare un esame, passare (a) un esame; einen Kampf -, sostenere un combattimento; die Probe -, reggere alla prova; ein Abenteuer -, avere un' avventura; er kann -, egli ha di che vivere; dieſe Entſchuldigung kann nicht -, questa scusa non è valida, non può essere ammessa, non è ammissibile; dieſes Geſetz wird nicht lange -, questa legge non sarà di lunga durata; vor ſeinem Richter -, giustificarsi, dimostrare la sua innocenza; mit Ehren -, uscire con onore (d'un affare); mit Schimpf u. Schande -, uscire con disonore, svergognato; -, *n.* esistenza; durata; persistenza, insistenza, *f.*

Beſte'hend, *agg.* consistente, esistente; für ſ. -, assoluto, indipendente; -e Geſetz, *n.* legge vigente, *f.*

Beſteh'len, *v. a.* rubare, furare, rapire, involare.

Beſte'hung, *f.* - der Prüfung, superare un esame, una prova, *m.*

Beſteig'bar, *agg.* montatile.

Beſtei'gen, *v. a.* salire, montare (su), ascendere, accavalcare; (eine Mauer) mit Leitern -, scalare (un muro); dar la scalata (a un muro); die Kanzel -, salire in pulpito, in pergamo, in cattedra; den Thron -, ascendere il trono.

Beſtei'gung, *f.* salita, montata, ascensione, *f.*; - mit Leitern, scalata, *f.*

Beſtel'len, *v. a.* ordinare, comandare, commettere, dar commissione; (j. wohin) mandare (per qd.), assegnare, dare un appuntamento; consegnare, rimettere; haben Sie nichts zu -? non ha niente da comandare? non ha niuna commissione da dare? den Acker, das Feld -, lavorare od. coltivare il campo, la terra; j. zu ſ. -, far venire da se qd.; etw. falſch -, far male una commissione; ſein Haus -, assestare, disporre la sua casa, ordinare od. regolare le sue faccende domestiche; *fig.* prepararsi alla morte, fare il suo testamento; einen Platz, die Poſt, Pferde -, fermare un posto, la posta, i cavalli; das Eſſen -, comandare od. ordinare il pranzo; j. zum Vormunde -, costituire qd. tutore; beſtellte Arbeit, lavoro fatto dietro commissione, a posta, lavoro ordinato; ſeine Sachen -, regolare, comporre od. raggiustare le sue faccende; einen Brief -, rimettere od. consegnare una lettera, dar ricapito ad una lettera; es iſt ſchlecht damit beſtellt, la cosa va male, la non va bene; iſt es ſo damit beſtellt? così va la cosa? ne siamo arrivati là?

Beſtel'ler, *m.* (com.) committente, commettente, *m.*

Beſtell'gebühr, *f.* tassa di consegna, *f.* diritto per la consegna, *m.*

Beſtel'lung, *f.* commissione, incumbenza, *f.* carico, comando, ordine, *m.*; esecuzione (d'una commissione); consegna (d'una lettera); coltivazione, *f.* lavoramento (de' campi), *m.*; etw. auf - arbeiten, lavorare dietro commissione, far lavori ordinati; -en vom Auslande, richieste di fuori, *f. pl.*

Beſtel'lungsbuch, *n.* libro delle commissioni, *m.*

Beſtell'||zeit, *f.* stagione, *f.* od. tempo de' lavori campestri, da lavorare i campi, *m.* **-zettel,** *m.* mandato, biglietto d'associazione, *m.* scheda d'associazione (per librai), *f.*

Beſtem'peln, V. Stempeln.

Be'ſtens, *avv.* il meglio, del meglio, come meglio si può; ich empfehle mich -, cordialmente la saluto, saluto con vera stima, (sono) con ogni considerazione N. N., la riverisco con tutta stima.

Beſternt', *agg.* stellato, coperto, seminato od. sparso di stelle.

Beſteu'erbar, *agg.* imponibile, daziabile, soggetto ad imposta.

Beſteu'ern, *v. a.* imporre gravezze, dazi od. gabelle, mettere imposizioni, sottoporre a gravezza, aggravare, aggravezzare, daziare, tassare, tagliare.

Beſteu'erung, *f.* imposizione di dazi od. gravezze, *f.*; (mar.) - eines Schiffes, maneggio, *m.*

Beſt'haupt, *n.* diritto del signore di succedere al servo morto senza eredi naturali, *m.*

Beſtia'liſch, *agg.* bestiale, brutale.

Beſtialität', *f.* bestialità, brutalità, *f.*

Beſtie, *f.* bestia, *f.*

Beſtie'ben, V. Beſtäuben.

Beſtie'feln, *v. a.* provvedere di stivali.

Beſtie'len, *v. a.* mettere un manico (a), fornire d'un manico.

Beſtimm'bar, *agg.* determinabile, definibile.

Beſtim'men, *v. a.* determinare, destinare, fissare, assegnare, stabilire; disegnare, prefiggere nel pensiero, divisare, proporsi; statuire; ſ. zu etw. -, determinare, indurre qd. a far qc.; ſ. zu etw. -, determinarsi a qc.; ſ. zu einem Stande od. Gewerbe -, dedicarsi, darsi ad uno stato, ad una professione; zur beſtimmten Stunde, all'ora prefissa, determinata; den Preis -, fissare il prezzo. **-d,** *agg.* determinativo, determinante, definitivo; (giur.) tassativo.

Beſtimmt', *agg.* fissato, determinato, prefisso, destinato, assegnato, stabilito; deciso, risoluto, determinato, pronto; positivo; distinto, preciso; zu etw. - ſein, essere chiamato, destinato a qc.; -e Ideen, idee precise od. distinte, *f. pl.*; -, *avv.* certamente, con certezza, senza dubbio, di (al) certo, indubitatamente; decisamente, positivamente; in -er Weiſe, tassativamente. **-heit,** *f.* precisione, esattezza (nel parlare); certezza, sicurtà; determinatezza, *f.*

Beſtim'mung, *f.* determinazione, decisione; fissazione (del prezzo); definizione (d'un'idea); destinazione, vocazione, *f.* destino, *m.* predestinazione, *f.* fato, *m.*; disposizione, *f.*; -en treffen, disporre.

Beſtim'mungs||grund, *m.* motivo, impulso, determinativo, *m.* **-ort,** *m.* destinazione, stazione destinataria, *f.* **-wort,** *n.* (gram.) avverbio, *m.* parola determinativa, *f.*

Beſtirnt', *agg.* stellato.

Beſt'möglichſt, *avv.* nel miglior modo, come meglio si può, il meglio possibile.

Beſto'ßen, *v. a.* digrossare, sgrossare, scantonare, smussare.

Beſtoß'||feile, *f.* grossa lima, lima da smussare, da piallare, *f.* **-hobel,** *m.* pialla da smussare, *f.* **-zeug,** *n.* pialletto con cui si agguagliano i caratteri.

Beſtra'fen, *v. a.* punire, castigare; mit Worten -, riprendere, ripigliare, ammonire.

Beſtra'fer, *m.* castigatore, punitore, *m.*

Beſtra'fung, *f.* punizione, *f.* castigo, castigamento, *m.* correzione, *f.*

Digitized by Google

Beſtrah'len, *v. a.* irraggiare, irradiare, rischiarare od. illuminare co' suoi raggi.
Beſtrah'lung, *f.* irradiazione, irraggiamento, *m.*
Beſtre'ben, ſ. -, *v. r.* studiarsi, industriarsi, adoperarsi, sforzarsi, far ogni sforzo, ingegnarsi; procurare (di).
Beſtre'ben, *n.* } sforzo, studio,
Beſtre'bung, *f.* } *m.* tendenza, diligenza, cura, sollecitudine, premura, *f.*
Beſtrei'chen, *v. a.* intonacare, inverniciare, incrostare; imbiutare, impiastricciare; mit Butter -, stendere butirro su; mit Fett -, ingrassare; mit dem Magnete -, calamitare; mit Oel -, inoliare, ugnere, fregare con olio; mit Theer -, incatramare; (mil.) (die Seiten -) radere, fiancheggiare, far fianco, difendere il fianco d' un' opera di fortificazione.
Beſtreit'bar, *agg.* contestabile, da contestare, oppugnabile, controversibile.
Beſtrei'ten, *v. a.* contestare, combattere, impugnare, oppugnare, attaccare; sovvenire (a), essere sufficiente (a); die Ausgaben, Unkoſten, den Aufwand -, sostenere, reggere, supplire od. somministrare alle spese, pagare, far la paga; die Geſchäfte -, accudire agli affari; das läßt ſ. nicht -, è incontestabile, questo non può essere impugnato.
Beſtrei'ter, *m.* avversario, antagonista, oppugnatore, impugnatore, *m.*
Beſtrei'tung, *f.* contestazione, impugnazione, oppugnazione, *f.* combattimento, *m.*; - der Koſten, somministrazione, paga delle spese, *f.*
Beſtreu'en, *v. a.* spargere, aspergere (di), coprire, seminare (di); mit Edelſteinen beſtreut, tempestato (di gioje); mit Aſche -, incenerare, spargere di cenere; mit Blumen -, infiorare, spargere di fiori; mit Mehl -, infarinare, aspergere di farina; mit Salz -, salare, insalare, aspergere di sale; mit Sand -, sabbiare, coprir di (con) sabbia; mit Zucker -, inzuccherare, aspergere di zucchero.
Beſtreu'ung, *f.* spargere, aspergere, *m.*
Beſtri'cken, *v. a.* allacciare, coprir di rete, di maglie; avvolgere in corde; *fig.* prendere nella rete, mettere od. giugnere nel gabbione, irretire, inviluppare, imbrogliare, pigliare con inganno, ingannare, affascinare, incalappiare, accalappiare.
Beſtri'ckung, *f.* allacciamento, *m.*; *fig.* affascinamento, incanto, imbroglio, inganno, *m.*
Beſtrö'men, *v. a.* bagnare, lambire coll' onde.
Beſtür'men, *v. a.* assalire, assaltare, dar l' assalto, attaccare, invadere, investire; mit Bitten, mit Fragen ꝛc. -, assediare di preghiere, opprimere d' istanze, sobillare, tormentare, seccare di questioni; far impeto in qd. od. addosso a qd.
Beſtür'mung, *f.* attacco, assalto, *m.*; *fig.* importunità, preghiere importune, *f. pl.*
Beſtür'zen, *v. a.* costernare, atterrire, avvilire, abbattere l' animo, sgomentare, scompigliare, sconcertare, stordire, turbare.
Beſtürzt', *agg.* costernato, abbattuto, sconcertato, sbalordito, sgomentato, stordito, smarrito, confuso, attonito, perplesso; - werden, atterrirsi, perdersi d' animo, costernarsi, sgomentarsi, sbigottirsi.
Beſtür'zung, *f.* sbigottimento, sconcertamento, smarrimento, sbalordimento, sgomento, stupore, *m.* storditezza, costernazione, sorpresa, *f.*; in - gerathen, sconcertarsi, costernarsi, perdersi d' animo, atterrirsi.
Beſuch', *m.* visita, *f.*; (häufige -) frequentazione, *f.*; einen - abſtatten od. machen, fare od. rendere visita; - haben, aver delle visite; zu -e gehen, andare a far visita.
Beſu'chen, *v. a.* visitare, rendere od. far visita, andare a trovare, a vedere, venire a vedere (qd.); (oft -) frequentare (le fiere, le scuole etc.), praticare (in un luogo); eine beſuchte Straße, una strada frequentata, calcata. [tatore, *m.*
Beſu'cher, *m.* visitatore, frequen-
Beſu'chung, *f.* visita, *f.* visitare, *m.* frequentazione, *f.*
Beſu'deln, *v. a.* insudiciare, imbrattare, (in)sozzare, lordare, sporcare; ſ. -, imbrattarsi, insudiciarsi, imbrodarsi; *prov.* wer Pech anfaßt, beſudelt ſ., chi tocca la pece, s' imbratta.
Beſu'delung, *f.* imbrattamento, insozzamento, insudiciamento, *m.*
Betä'feln, V. Täfeln. [*m.*
Beta'gen, *v. a.* aggiornare, assegnare, stabilire il giorno.
Betagt', *agg.* attempato, vecchio, carico d' anni, grave d' età.
Beta'keln, *v. a.* (mar.) arredare, attrazzare.
Beta'kelung, *f.* (mar.) arredamento; attrazzo, *m.*
Beta'ſten, *v. a.* palpare, tastare, tasteggiare, malmenare, maneggiare, stazzonare, brancicare, palpeggiare.
Beta'ſtung, *f.* palpamento, tastamento, stazzonamento, toccamento, *m.*
Betäu'ben, *v. a.* assordare, assordire, stordire (con romore), assopire, intronar le orecchie, empire di rumore, addormentare, intorpidire, assonnare; *fig.* stordire, imbalordire, confondere; vor Schreck betäubt, stupefatto; den Schmerz -, intormentire il dolore, privar di sentimento (un membro), sopire, acchetare il dolore; ſein Gewiſſen -, fare il callo alla coscienza.
Betäu'bend, *agg.* assordante; narcotico, soporifero, sonnifero.
Betäubt', *agg.* acciocchito, intronato, stordito, imbalordito. (V. Betäuben.)
Betäu'bung, *f.* assordamento, stordimento, sbalordimento, assonnamento, (r)intronamento, stupore, *m.* stupefazione, *f.*
Bet'||bank, *f.* inginocchiatojo, *m.* **-bruder**, *m.* bigotto, ipocrito, pinzocchero, torcicollo, picchiapetto, spigolistro, graffiasanti, baciapile, beghino, *m.*
Be'te, *f.* (giuoc.) bestia, messa, *f.*
Be'tel, *m.* cesello, scarpello, bulino, *m.*
Be'ten, *v. a.* pregare, orare, fare orazioni; zu Gott -, pregare Iddio; vor Tiſche -, dire il benedicite; nach Tiſche -, fare il rendimento di grazia; das Vaterunſer -, dire il Paternostro; *prov.* Noth lehrt -, si deve fare della necessità virtù.
Bet'fahrt, V. Wallfahrt.
Bet'glocke, *f.* angelus, *m.* avemmaria, salutazione angelica, *f.*
Bethä'tigen, *v. a.* verificare, effettuare, provare col fatto; dar prova di; ſ. -, manifestarsi, mostrarsi, accertarsi.
Bethä'tigung, *f.* manifestazione, dimostrazione, *f.*
Bethau'en, *v. a.* irrugiadare, arrugiadare, irrorare, aspergere od. spargere di rugiada.
Bet'haus, *n.* oratorio, *m.* chiesa, cappella, *f.* [spalmare.
Bethee'ren, *v. a.* incatramare,
Bethei'ligen, *v. a.* interessare, far prendere parte (in qc.); ſ. - (an), prendere parte, partecipare (a, in); betheiligt ſein, aver parte.
Bethei'ligte, *m.* parte interessata, *f.* partecipante, *m.*
Bethei'ligung, *f.* participazione, *f.*
Bethes'da, Teich -, *m.* (geogr.) Probatica, *f.*
Bethen'ern, *v. a.* protestare, affermare, asserire, assicurare, giurare, accertare, mettere fuor di dubbio, asseverare; eidlich -, confermare con giuramento.
Bethen'erung, *f.* protestazione, protesta, asseverazione, asserzione, affermazione, *f.*
Beth'lehem, *n.* (geogr.) Betelemme, *m.*
Bethö'ren, *v. a.* affascinare, abbagliare; infinocchiare, sedurre, ingannare, ammaliare, abbarbagliare; ſ. - laſſen, lasciarsi sedurre.
Bethö'rung, *f.* abbagliamento, abbarbagliamento, *m.* illusione *f.* inganno, *m.* seduzione, *f.*
Bet'tingbalken, *m.* (mar.) bitta, *f.*
Betti'teln, *v. a.* titolare, intitolare, attribuire, dare il titolo, il nome di, qualificare, nominare; ſ. -, prendere un titolo, un nome.
Betti'telung, *f.* intitolazione, *f.* titolo, nome, *m.* qualificazione, *f.*
Bet'kammer, *f.* oratorio, *m.*
Betöl'peln, *v. a.* ingannare, infinnocchiare, gabbare, abbindolare; ſ. - laſſen, dar nella trappola.

Digitized by Google

Beton', *m.* beton, cemento idraulico, *m.*

Beto'nen, *v. a.* accentare, accentuare, pronunziare le parole co' loro accenti.

Beto'nie, *f.* (bot.) bettonica, *f.*

Beto'nung, *f.* accentuazione, appoggiatura di voce, *f.* accento, *m.*

Betracht', *m.* considerazione, riflessione, *f.* riguardo, *m.*; in -, (a, in) riguardo a, in quanto concerne, quanto a, rispetto a, atteso; hier kommt in -, qui viene in campo; in - ziehen, prendere od. mettere in considerazione; ragguardare; in gewiſſem -, in certo riguardo, in alcuni riguardi.

Betrach'ten, *v. a.* riguardare, rimirare, considerare, contemplare; riflettere, meditare, speculare; credere, stimare; ſ. -, contemplarsi; specchiarsi; ſ. als ſeinen Freund -, stimare qd. suo amico. **-d**, *agg.* contemplativo, speculativo.

Betrach'ter, *m.* speculatore, contemplatore, *m.*

Beträchtlich, *agg.* considerabile, considerevole, notabile, ragguardevole, importante. **-keit**, *f.* considerabilità, notabilità, importanza, *f.*

Betrach'tung, *f.* contemplazione, considerazione, speculazione, riflessione, *f.* (V. Betracht); -en anſtellen, riflettere, far riflessioni, meditare; in -en verſunken, sopra pensiero.

Betrag', *m.* somma, *f.* importare, importo, ammontare, montante, prezzo, valsente, *m.* valuta, *f.* costo, *m.* quota, *f.*

Betra'gen, *v. n.* ammontare, montare, ascendere (a), rilevare, importare; sommare (a); (v. Wechſeln) suonare; wie viel beträgt der Wechſel? quanto suona il cambio? ſ. -, comportarsi, diportarsi, condursi; procedere (bene, male); -, *n.* condotta, *f.* contegno, comportamento, *m.* modo di procedere, d' operare, *m.*

Betrau'en, *v. a.* ſ. mit etw. -, affidare qc. a qd., incaricare, incombenzare qd. di qc.

Betrau'ern, *v. a.* piangere, compiangere, deplorare; portare il bruno per qd. **-swerth**, *agg.* deplorabile.

Beträu'feln, *v. a.* gocciolare, irrigare, inumidire, leggermente bagnare.

Betreff', *m.* (com.) oggetto, *m.*; in -, (a, in) riguardo a, in fatto di, in materia di, quanto a, per quello che spetta, in quanto concerne ...

Betref'fen, *v. a.* sorprendere, cogliere; concernere, spettare, riguardare, toccare, appartenere; was mich betrifft, in quanto a me, per quel che spetta me, per quel che mi tocca; es betrifft Sie, riguarda Lei; es betrifft meine Ehre, das Leben, ne va il mio onore, la vita; es betrifft.., si tratta di, è questione; auf der That -, cogliere od. prendere sul fatto, in flagrante; ſ. - laſſen, lasciarsi cogliere ad un fallo; es hat uns ein Unglück betroffen, ci è accaduta (toccata) una disgrazia, una disgrazia ci è sopravvenuta; betroffen ſein, essere sorpreso, stupefatto od. maravigliato, stupire.

Betref'fend, *agg.* concernente, spettante, toccante, circa, appartenente a, in quanto a; das -e Buch, il libro in quistione, il libro di cui si parla.

Betrei'ben, *v. a.* sollecitare, promuovere, perseguire, maneggiare; governare, amministrare; fare, eseguire; eifrig -, sollecitare.

Betrei'bung, *f.* perseguimento, sollecitamento, promovimento, maneggiamento, governo, *m.* amministrazione, *f.* coltivamento, *m.* coltura, *f.* esercizio, *m.*

Betreſt', *agg.* gallonato, accordonato.

Betret'bar, *agg.* calcabile.

Betre'ten, *v. a.* mettere od. porre il piede su, calpestare; entrare in, montare su; sorprendere, cogliere; ein betretener Weg, una strada battuta, frequentata, una calcata, via maestra; die Kanzel -, salire in cattedra, in pulpito; ich werde ſeine Schwelle nicht wieder -, non porrò mai più il piede in casa sua; über etw. - ſein, rimaner sorpreso, sbalordito, perplesso di qc., confondersi, conturbarsi, smarrirsi di qc. **-heit**, *f.* sorpresa, *f.* imbarazzo, conturbamento, *m.* perplessità, *f.*

Betre'tung, *f.* sorpresa, *f.* **-sfall**, *m.* im -e, in caso che (il delinquente) sia colto, sorpreso.

Betrieb', *m.* maneggio, promovimento, esercizio; diritto di pastura, *m.*; attività; cultura, *f.*; in - ſein, essere in attività, lavorare; den - einer Wieſe haben, avere il diritto di pascere il bestiame su un prato, avere il diritto di pastura; dem -e übergeben, attivare.

Betrieb'ſam, *agg.* industriale, industrioso, industre, attivo, laborioso, diligente, negozioso, procaccevole. **-keit**, *f.* industria, attività, diligenza, sollecitudine, *f.*

Betriebs'‖director, *m.* direttore dell' esercizio, *m.* **-eröffnung**, *f.* apertura dell' esercizio, *f.* **-jahr**, *n.* annata in esercizio, *f.* **-kapital**, *n.* capitale dell' esercizio, *m.* **-material**, *n.* materiale dell' esercizio, *m.* **-ſtörung**, *f.* interruzione di linea, *f.*

Betrin'ken, ſ. -, *v. a.* ubbriacarsi, imbriacarsi, inebbriarsi, avvinazzarsi; *fam.* pigliare od. abbracciar l' orso.

Betroffen, V. Betreffen.

Betroffenheit, *f.* costernazione, perplessità, *f.* sbigottimento, smarrimento d' animo, *m.* confusione, *f.* imbarrazzo, *m.*

Betrü'pfeln, V. Beträufeln.

Betrü'ben, *v. a.* affliggere, contristare, attristare, addolorare, dare affizione, offendere, mortificare, accorare, attristare; ſ. - (über), affliggersi, contristarsi, addolorarsi, accorarsi (di). **-d**, *agg.* afflittivo, affliggente, penante, spiacevole.

Betrüb'niß, *f.* afflizione, tristezza, mestizia, *f.* dolore, sconforto, *m.*; in - verſetzen, affliggere, contristare.

Betrübt', *agg.* afflitto, tristo, attristato, mesto, addolorato, desolato, sconfortato; spiacevole.

Betrug', *m.* frode, fraude, *f.* inganno, *m.* impostura, giunteria, truffa, trufferia, furberia, *f.*; - im Spiele, marioleria, marachella, baratteria (nel giuoco); illusione, *f.*; (giur.) dolo, *m.*; mit - umgehen, covar inganno, usar fraude.

Betrü'gen, *v. a.* ingannare, truffare, gabbare, aggirare, giuntare, mettere nel gabbione, (ab)bindolare, fraudare, defraudare, far baratteria; far illusione, illudere; (giuoc.) mariolare, barare; ſ. um etw. -, torre con frode, con inganno qc. a qd., frustrare qd. di qc.

Betrü'ger, *m.* -in, *f.* ingannatore, truffatore, impostore, gabbatore, giuntatore, fraudatore, *m.* -trice, *f.* barattiere, *m.*; (giuoc.) mariuolo, baratore, *m.*

Betrügerei', *f.* V. Betrug.

Betrü'geriſch, } *agg.* ingannatore,
Betrüg'lich, } ingannevole, gabbevole, ingannoso, fraudolente, frodolento, furbo; illusorio; doloso.

Betrüg'lichkeit, *f.* illusione, fallacia, falsità, *f.* inganno, *m.* frode, *f.*; (giur.) dolosità, *f.*

Betrun'ken, *agg.* ebbro, ubbriaco, briaco, alto, alterato dal vino, alticcio, avvinazzato, avvinato. **-heit**, *f.* ubbriachezza, ebrietà, ebbrezza, *f.*

Bet'ſaal, *m.* oratorio, *m.*

Betſchna'nen, *m. pl.* Besciuani, *m. pl.*

Bet'‖ſchweſter, *f.* bigotta, pinzocchera, bacchettona, beghina, spigolistra, santessa, beatella, ipocrita, *f.* **-ſtuhl**, *m.* inginocchiatojo, *m.* **-ſtunde**, *f.* ora delle preghiere, ora delle orazioni, *f.*

Bett, *n.* letto, *m.*; - eines Fluſſes, letto, alveo, fondo d' un fiume, *m.*; - der Thiere, covo, covile, *m.* tana, *f.*; zu -e bringen, mettere a (in) letto; zu -e gehen, ſ. zu -e legen, andare a letto, andare a dormire, allettarsi, porsi a letto; zu - liegen, stare a letto; das - hüten müſſen, guardare il letto, essere costretto a stare in letto; aus dem -e kommen, uscire di letto; ein - aufſchlagen, piantare un letto; das - machen, rifare il letto; auf dem -e der Ehre ſterben, morire sul campo di battaglia, sul campo d' onore.

Bett'‖bank, *f.* lettiera a foggia di panca, *f.* **-behang**, *m.* cor-

Digitized by Google

tinaggio, *m.* cortina del letto, *f.* tornaletto, *m.* **-boden,** *m.* fondo del letto, *m.* **-bretter,** *n. pl.* assicelle, asserelle, assi del letto, *f. pl.* **-decke,** *f.* coltre, coltrice, coperta, *f.* copertojo del letto, sopralletto, copriletto, *m.*; **geſteppte, durchnähte -,** schiavina, *f.* coltrone, *m.*

Bet'tel, *m. fam.* nonnulla, *m.* cosa da niente, bagattella, chiappola, *f.*

Bet'tel‖arm, *agg.* povero in canna, poverissimo, miserrimo; scannato, spiantato, ridotto in miseria; **- werden,** ridursi sul lastrico, restare sull' ammattonato. **-brief,** *m.* lettera supplicatoria, supplica, *f.* **-brot,** *n.* pane accattato, *m.*; **- eſſen,** accattare, vivere di limosine.

Bettelei', *f.* accattonaggio, accatto, *m.* accatteria, pitoccheria, mendicità, *f.* preghiere importune, *f. pl.*; **Verein für Verarmung, gegen -,** *m.* società per la repressione dell' accattonaggio, *f.*

Bet'tel‖frau, *f.* mendica, pitocca, accattatrice, *f.* **-geld,** *n.* limosina, *f.* **-haft,** *agg.* povero, meschino, misero, gretto, mendicatorio, questuoso. **-junge,** *f.* ragazzo pitocco, fanciullo mendicante od. mendico, *m.* **-kram,** *m.* robaccia, *f.* bagatelle, *f. pl.* **-mann,** V. Bettler. **-mönch,** *m.* frate mendicante, questuante, *m.*

Bet'teln, *v. a.* mendicare, accattare, limosinare, chieder la limosina, andare all' accatto, questuare, far questua, pitoccare, fare il pitocco; pregare con instanza; ſ. auf's - legen, **- gehen,** andare accattando, andar cercando la limosina, mendicare, vivere di limosina, andare all' accattolica; **-,** *n.* mendicità, *f.*

Bet'tel‖orden, *m.* ordine de' frati mendicanti, *m.* **-pack,** V. Bettelvolk. **-ſack,** *m.* bisaccia, tasca, sacca, *f.* **-ſtab,** *m.* bordone, *m.*; *fig.* an den - gerathen, cadere in estrema miseria, venire od. ridursi nell' ultima povertà, spiantarsi, ridursi od. condursi in sul (od. al) lastrico, essere ridotto al verde. **-ſtand,** *m.* mendicità, *f.* **-ſtolz,** *m.* orgoglio sciocco, *m.* **-vogt,** *m.* birro, sbirro, arciere de' poveri, agente di polizia, *m.* **-volk,** *n.* ciurmaglia, gentaglia, plebaglia, *f.* **-weib,** *n.* mendica, accattona, *f.*

Bet'ten, *v. a.* fare il letto (a qd.), fare un covo, un covile (a); ſ. -, farsi un letto; *prov.* **wie man ſ. bettet, ſo ſchläft man,** ognuno è fabbro della sua fortuna; quel che metti trovi; chi la fa l' aspetti.

Bett'‖federn, *f. pl.* piume da letto od. da coltre, *f. pl.* **-fieber,** *n.* febbre del latte, *f.* **-flaſche,** *f.* scaldaletto, *m.* **-genoß,** *m.* -in, *f.* compagno, *m.* -a di letto, *f.* **-geräth,** *n.* fornimenti da letto, *m. pl.* **-geſtell,** *n.* lettiera, *f.* **-gurte,** *m. pl.* cinghie, *f. pl.* cinghioni del letto, *m. pl.* **-himmel,** *m.* cielo del letto, sopraccielo, *m.* **-kaſten,** *m.* soppedano, soppidiano, *m.* **-lägerig,** *agg.* allettato, infermo in letto, ridotto a giacere in letto; **- ſein,** essere obbligato a (confinato in) letto. **-laken,** *n.* lenzuolo, *m.*

Bett'ler, *m.* mendicante, mendico, povero, pezzente, paltoniere, pitocco, accattone, accattapane, accattatozzi, questuante, *m.*; **-in,** *f.* mendica, accattona, *f.*; **zum - machen,** ridurre al verde, in sul lastrico.

Bett'‖meiſter, *m.* guardiano de' letti, *m.* **-pfoſten,** *m.* colonetta, *f.* piede del letto, *m.* **-pfühl,** *m.* capezzale, *m.* **-ſack,** *m.* pagliaccio, paglione, paglericcio, saccone, *m.* **-ſäule,** *f.* colonnetta del letto, *f.* **-ſchirm,** *m.* paravento, *m.* scena, *f.* **-ſtelle,** *f.* lettiera, *f.* legname del letto, *m.*; eiſerne -, letto di ferro, *m.* **-ſtollen,** *m.* piede della lettiera, *m.* colonna del letto, *f.* **-ſtroh,** *n.* paglia del letto, *f.* **-tiſch,** *m.* lettiera da ripiegarsi in forma di tavola, lettiera a iccasse, *f.* **-tuch,** *n.* lenzuolo, *m.* **-überzug,** *m.* federa, *f.* guscio di coltrice, *m.* sopraccoperta, *f.*

Bet'tung, *f.* (fort.) tavolato d' una batteria, *m.* piattaforma, *f.* spianato, rialzo, *m.*

Bett'‖vorhang, *m.* tornaletto, cortinaggio, *m.* cortina del letto, *f.* **-wanze,** *f.* cimice, *f.* **-wärmer,** *m.* scaldaletto, *m.* **-wäſche,** *f.* biancheria di letto, *f.* **-zeug,** *n.* arnesi, fornimenti letterecci, di letto, *m. pl.* biancheria da letto, *f.* **-zieche,** *f.* federa, *f.* guscio, *m.* **-zwillich,** *m.* traliccio, terlicetto, *m.*

Betu'chen, *v. a.* guarnire di panno.

Betün'chen, *v. a.* intonacare, dare d' intonaco, coprire di stucco, imbiancare.

Bet'ze, *f.* cagna, *f.*

Beu'che, *f.* lisciva, *f.* liscivare, *m.* liscivazione, *f.* **-n,** *v. a.* liscivare.

Beu'ge, V. Biegung. [vare.

Beu'gemuskel, *m.* (anat.) muscolo flessorio, *m.*

Beugen, *v. a.* piegare, curvare, incurvare, inarcare; *fig.* abbassare, umiliare, domare; affliggere; mortificare; ſ. -, piegarsi; ſ. vor jm. -, umiliarsi dinanzi a qd., inchinarsi a qd.; **den Stolz -,** rintuzzar l' orgoglio, abbassare; **das Recht -,** falsare il senso della legge; ſ. unter das Joch -, sottomettersi al giogo; **die Knie -,** piegare le ginocchia, inginocchiarsi, mettersi inginocchioni.

Beug'ſam, V. Biegſam.

Beu'gung, *f.* flessione, *f.* piegamento, *m.* piega, piegatura, inflessione (della voce); declinazione (delle parole), *f.*; **- der Knie,** genuflessione, *f.*; **- des Kopfes,** inchino, *m.*; **- des Lichtes,** distrazione del lume, *f.*

Beu'le, *f.* tumore, *m.* gonfiezza, *f.* cosso, bernoccolo, bernocchio, *m.* bozza, pesca; fitta, ammaccatura, incussione, *f.* corno, *m.*

Beu'licht, *agg.* in forma (a foggia) di tumore, di bernocchio.

Beu'lig, *agg.* pieno di ammaccature, bozzoloso, bozzoluto, bitorzoluto, bernoccoluto.

Beun'ruhigen, *v. a.* inquietare, travagliare, tribolare, molestare, turbare, conturbare, vessare; affliggere; agitare, allarmare, spaventare, mettere in agitazione, in apprensione; **den Feind -,** tribolare, bezzicare il nemico; ſ. -, mettersi in apprensione, in agitazione, inquietarsi, agitarsi, allarmarsi, spaventarsi. **-d,** *agg.* inquietante.

Beun'ruhigung, *f.* inquietazione, *f.* turbamento, tribolamento, perturbamento, *m.* commozione, agitazione d' animo, *f.*

Beur'kunden, *v. a.* (com.) provare, dimostrare con documenti, autenticare, convalidare, documentare, testificare, verificare, far fede (di).

Beur'kundung, *f.* prova per documenti, *f.* documentare, *m.* autenticazione, convalidazione, verifica, *f.*

Beur'lauben, *v. a.* congedare, licenziare, dar congedo, dar licenza, accom(m)iatare, dar commiato; ſ. -, licenziarsi, accomiatarsi, prendere licenza, congedo, commiato.

Beur'laubung, *f.* commiato, congedo, invio in congedo, *m.* licenza (di partire), *f.* permesso, *m.*

Beur'theilen, *v. a.* giudicare, fare od. portar giudizio, sentenziare (di), censurare, criticare; **andere nach ſ. -,** misurare gli altri col suo passetto.

Beur'theiler, *m.* giudice, giudicatore; censore, revisore, critico, *m.*

Beur'theilung, *f.* giudicio, giudicamento, *m.* sentenza, censura, critica, *f.*

Beur'theilungskraft, *f.* giudicativa, *f.* intelletto, giudizio, *m.*

Beu'te, *f.* bottino, *m.* preda, spoglia, *f.* spoglio, *m.*; **- machen,** predare, abbottinare, saccheggiare, porre, mettere a sacco, a bottino; **auf - ausgehen,** andare a fare scorrerie, andare a fare bottino; **den Feinden zur - werden,** cadere nelle mani dei nemici, divenir preda de' nemici.

Beu'tel, *m.* borsa, tasca, *f.* sacco, sacchetto, borsellino; marsupio, *m.*; (mugn.) burattello, *m.*; *fam.* **ſeinen - füllen,** arricchirsi, farsi ricco; ſ. nach **ſeinem - richten,** fare il passo secondo la gamba, stendersi quanto è lungo il lenzuolo; **in den - greifen,** mettere mano alla borsa; **den - ſpicken,** provvedere la borsa; **in den - ſtecken,** imborsare, intascare, mettere nella borsa, mettere in tasca; **aus einem - zehren,** aver borsa comune; *prov.* **der eine hat den -, der an-**

Digitized by Google

dere hat das Geld, chi ha le sacca, non ha la farina (il grano), e chi ha la farina (il grano), non ha le sacca.

Beu'tel‖förmig, *agg.* in forma di borsa. **-geld**, *n.* (mugn.) denari per i burattelli, *m.* **-kammer**, *f.* buratteria, *f.* **-kasten**, *m.* frullone, *m.* **-marder**, *m.* (nat.) dasiuro, *m.* **-meise**, *f.* (nat.) pendolino, *m.*

Beu'teln, *v. a.* (mugn.) abburattare, stacciare; ſ. -, far sacco, seno; sbolgiare; -, *n.* abburattamento, *m.*

Beu'tel‖netz, *n.* (pesc.) sciabichello, *m.* sciabica, rezza, rezzuola, traversaria, *f.* **-ratte**, *f.* (nat.) filandro, didelfo, *m.* **-ſchneider**, *m.* tagliaborse, borsajuolo, *m.* **-ſchneiderei'**, *f.* truffa, mariuoleria, ciurmeria, *f.* **-ſieb**, *n.* (mugn.) buratto, burattello, *m.* **-ſtorch**, *m.* (nat.) marabuto, *m.* **-thier**, *n.* (nat.) marsupiale, didelfo, animale a sacco, *m.* sariga, *f.* **-tuch**, *n.* buratto, burattello, *m.* stamigna, *f.* **-wolf**, *m.* (nat.) falangista, *m.*

Beu'ten, *v. a.* predare, far preda, saccheggiare, far bottino.

Beu'teſüchtig, *agg.* predace.

Beut'ler, *m.* abburattajo, borsajo, guantajo, *m.*

Bevöl'kern, *v. a.* popolare.

Bevöl'kerung, *f.* popolazione, *f.*

Bevoll'mächtigen, *v. a.* autorizzare, dare autorità, facoltà, licenza, dar piena potenza, dar carta bianca; **bevollmächtigte Geſandte**, ambasciatore plenipotenziario, mandatario, *m.*

Bevoll'mächtigte, *m.* plenipotenziario, mandatario, procuratore, complimentario, *m.*; **-r eines Handlungshauſes ſein**, avere il complimento d'un negozio.

Bevoll'mächtigung, *f.* autorizzazione, *f.*

Bevor', *cong.* prima che, avanti che; **- er kam**, prima ch'egli venisse.

Bevor'munden, *v. a.* servire di tutore, essere tutore di.

Bevor'mundung, *f.* tutela, protezione, difesa, *f.*

Bevor'rechten, *v. a.* privilegiare, accordare privilegi, far particolar grazia (a qd.), dar prerogative.

Bevor'rechtung, *f.* privilegio, *m.* prerogativa, esenzione, *f.*

Bevor'ſtehen, *v. n.* soprastare, essere prossimo ad accadere, essere imminente, minacciare; **es ſteht ihm ein großes Unglück bevor**, è minacciato d'una sciagura, gli sovrasta una sciagura. **-d**, *agg.* soprastante, imminente, impendente, prossimo, vicino, minacciante, instante.

Bevor'theilen ꝛc. V. Uebervortheilen ꝛc.

Bevor'worten, *v. a.* fare una prefazione (a un libro); menzionare od. mentovare antecedentemente, anteporre, premettere.

Bevor'zugen, *v. a.* preferire, dar la preferenza, preporre, dar de' privilegi, delle prerogative, privilegiare, favoreggiare.

Bewa'chen, *v. a.* guardare, custodire, invigilare, vegliare (a), tenere d'occhio; far la vigilia (a' morti).

Bewach'ſen, *v. n.* coprirsi (d'erba, di piante, di verzura).

Bewa'chung, *f.* guardia, custodia, vigilia, *f.* invigilare, *m.*

Bewaff'nen, *v. a.* armare, guernire d'armi; vestir l'armatura (a qd.), mettere in arme, preparare alla guerra; **mit bewaffneter Hand**, armatamente, armata mano; **mit bewaffnetem Auge**, con occhio armato; ſ. -, armarsi, mettersi in arme, vestirsi od. indossare le armi.

Bewaff'nung, *f.* armamento, apparecchio di guerra, *m.* arredi, attrezzi, *m. pl.*

Bewahr'anſtalt, *f.* asilo (per fanciulli), orfanotrofio, *m.*

Bewah'ren, *v. a.* guardare, preservare, guarentire, difendere, proteggere, salvare, dar sicurtà (di); serbare (un secreto); **das Geheimniß -**, mantenere il segreto; (Gott) bewahre! oibò! Gott bewahre mich davor! Iddio mene (mi) guardi! ſ. -, preservarsi, difendersi (da), premunirsi (di).

Bewäh'ren, *v. a.* verificare, avverare, confermare, convalidare, corroborare, approvare, (com-)provare, autenticare; ſ. -, averarsi, verificarsi, accertarsi, riuscir vero.

Bewah'rer, *m.* guardiano, custode, conservatore, *m.*

Bewahr'heiten, V. Bewährten.

Bewährt', *agg.* autentico, valido, autorevole, degno di fede; provato, sperimentato. **-heit**, *f.* autenticità, *f.*

Bewah'rung, *f.* preservazione, conservazione, custodia, guardia, *f.* [convalida(zione), *f.*

Bewäh'rung, *f.* confermazione,

Bewah'rungsmittel, *n.* preservativo, *m.*

Bewal'det, *agg.* boscoso, selvoso.

Bewald'rechten, *v. a.* (fal.) digrossare, sgrossare, riquadrare (il legno).

Bewal'dung, *f.* piantagione d'alberi, *f.* imboscamento, *m.*

Bewal'len, *v. a.* (agr.) rincalzare.

Bewäl'tigen, V. Ueberwältigen.

Bewan'dern, *v. a.* percorrere un paese, viaggiare in un paese.

Bewan'dert, *agg.* (mit) pratico (di), impraticito, perito, esperto, versato (in).

Bewandt', *agg.* tale, siffatto; **bei ſo -en Umſtänden**, in tali circostanze, in questo stato delle cose. **-niß**, *f.* stato, *m.* condizione, circostanza, natura, qualità degli affari, *f.*; **was es auch für eine - damit haben möge**, checchè ne sia; **es hat damit eine andere -**, la cosa è tutt'altra, la è tutt'altrimenti.

Bewan'gen, *v. a.* (mar.) lapazzare.

Bewäſ'ſern, *v. a.* adacquare, annacquare, acquare, innacquare, innaffiare, annaffiare, bagnare, irrigare, abbeverare (un prato etc.).

Bewäſ'ſerung, *f.* irrigazione, *f.* adacquamento, innacquamento, *m.* acquatura, annaffiatura, *f.* innaffiamento, bagnamento, *m.*

Beweg'bar, *agg.* mobile, movibile; scorsojo; **-e Knoten**, *m.* Schleife, *f.* nodo, cappio scorsojo.

Beweg'barkeit, *f.* mobilità, *f.*

Bewe'gen, *v. a.* muovere, dar moto; mettere in moto; smuovere; *fig.* indurre, persuadere, determinare, commuovere, decidere, incitare, eccitare (a far qc.); commuovere, toccare; svolgere; **ihn u. her -**, agitare, dimenare, scuotere; muovere in qua e in là; ſ. -, muoversi, darsi (farsi) moto, esercitarsi; ſ. **ihn u. her -**, agitarsi, dimenarsi, muoversi in qua e in là; **das Herz -**, toccare, commuovere l'anima, il cuore; **zum Mitleid -**, muovere a compassione; **zu Thränen -**, commuovere fin alle lagrime; ſ. **- laſſen**, lasciarsi determinare, indurre (a far qc.); **intenerirsi**; ſ. **nicht - laſſen**, restar fermo, star sodo, non lasciarsi persuadere od. svolgere; **u. ſie bewegt ſ. doch!** eppur si muove!

Bewe'gend, *agg.* motore, -trice; *fig.* commovente; **-e Kraft**, *f.* forza motrice, *f.*

Bewe'ger, *m.* motore, *m.*

Beweg'grund, *m.* motivo, movente, *m.* cagione, ragione, *f.* impulso, *m.*

Beweg'kraft, *f.* forza motrice, *f.*

Beweg'lich, *agg.* mobile, movibile; agitabile, scorsojo; *fig.* mobile, agile, mutabile, incostante, leggero, volubile, girevole, instabile; **-e Güter**, *n. pl.* beni mobili, *m. pl.*; **-e Typen**, *f. pl.* tipi mobili; **-e Knoten**, nodo, cappio scorsojo, *m.*; **-e Körper**, mobile, *m.* **-keit**, *f.* mobilità; *fig.* incostanza, agilità, leggerezza, volubilità, instabilità, girevolezza, *f.*

Bewegt', *agg.* agitato; *fig.* commosso, intenerito; **- werden**, agitarsi; intenerirsi, commuoversi.

Bewe'gung, *f.* moto, movimento, *m.* mozione; *fig.* commozione, *f.*; (mil.) evoluzione, manovra, *f.*; **ſtarke, heftige -**, agitazione; scossa, *f.*; **- mit den Händen**, gesticolazione; rotazione (della terra), *f.*; **aus eigener -**, di moto proprio, di propria volontà, spontaneamente, da sè; ſ. **- machen**, fare del moto, esercitarsi, passeggiare; **in - ſein**, essere in moto, in susta; (ein Heer) **in - ſetzen**, mobilizzare, mobilitare; ſ. **in - ſetzen**, mettersi in movimento, avviarsi, porsi in moto; pigliare od. prender le mosse; (ferrov.) ſ. **wieder in -** ſetzen, riprendere le mosse; **der Zug ſetzte ſ. in -**, il treno si pose in moto, riprese le mosse; **-en mit den Händen machen**, gesticolare, far gesti, gestire; **Himmel u. Erde in - ſetzen, alles in - ſetzen**, muovere cielo e terra; menar mani e piedi (per ottener qc.).

Digitized by Google

Bewe'gungs||fähigkeit, *f.* capacità di muoversi, *f.* **-kraft**, *f.* forza motrice; facoltà di muoversi, *f.* **-kreis**, V. **Bewegungszirkel**. **-kunst**, **-lehre**, *f.* meccanica, dinamica, *f.* **-los**, *agg.* immobile, senza movimento, senza moto. **-zirkel**, *m.* (astr.) deferente, cerchio deferente, *m.*

Beweh'ren, *v. a.* fornire, provvedere d' armi.

Bewehrt', *agg.* armato.

Beweh'rung, *f.* armamento, *m.*

Bewei'ben, *v. a.* ammogliare, dar moglie; ſ. -, ammogliarsi, prendere moglie.

Bewei'nen, *v. a.* piangere (per), compiangere, deplorare, compassionare, lagrimare, lacrimare.

Bewei'nenswerth, **Bewei'nenswürdig**, } *agg.* deplorabile, degno di compassione, misero, lacrimevole, lagrimevole.

Beweis', *m.* pruova, dimostrazione, *f.* argomento; testimonio, *m.* testimonianza, *f.* saggio, cimento, *m.*; den - führen, provare, far prova, far la dimostrazione; als - anführen, citare in comprova; zum - dienen, servir di prova; Beweiſe geben, addurre prove. **-artikel**, *m.* articolo di prova, *m.* **-bar**, V. **Beweislich**.

Bewei'ſen, *v. a.* provare, far prova (di), dimostrare, comprovare, dare a divedere, confermare, addurre prove; mostrare, manifestare; deutlich, klar -, provare ad evidenza, chiaramente; das beweiſt für mich, ciò parla per me, prova in mio favore; ſeinen Adel -, far le prove, provar legalmente la sua nobiltà; ſ. -, mostrarsi (grato, ingrato etc.). **-d**, *agg.* dimostrativo.

Beweis'||fähig, *agg.* abile a dimostrare, a provare. **-fähigkeit**, *f.* dimostrativa, *f.* **-führer**, *m.* argomentatore, *m.* **-führung**, *f.* argomentazione, deduzione, dimostrazione, conferma-zione, *f.* **-grund**, *m.* argomento, *m.* ragione, prova, *f.*; Beweisgründe anführen, addurre prove, argomentare. **-kraft**, *f.* dimostrativa, facoltà di dimostrare, *f.* **-lich**, *agg.* dimostrabile. **-mittel**, *n.* prova, *f.* **-ſchluß**, *m.* argomento, sillogismo, *m.* **-ſchrift**, *f.* documento, strumento, *m.* **-ſtelle**, *f.* passaggio autorevole, *m.* autorità, *f.*; -n anführen, citare, allegare autorità. **-zeuge**, *m.* amministicolo, *m.*

Bewei'ßen, *v. a.* imbiancare, imbianchire.

Beweⁿ'ben, *v. n.* es dabei - laſſen, contentarsi (di); arrendersi, non andar oltre, non andar più avanti, non proseguire; wir wollen es hierbei - laſſen, basta così, non andiamo più avanti, non proseguiamo; finiamola, appaghiamoci di questo; -, *n.* natura, condizione, qualità (delle cose); damit mag es ſein - haben, basta così.

Bewer'ben, ſ. -, *v. r.* (um) ricercare, sollecitare, brigare, ambire, cercare d' ottenere (qc.), adoperarsi, studiarsi, industriarsi per ottener qc. (un impiego etc.), brogliare; bucherare; ſ. um ein Mädchen -, chiedere in matrimonio una fanciulla; ſ. um einen Preis -, concorrere, aspirare ad un premio, pretendere un premio, competere, gareggiare insieme con altri ad un premio.

Bewer'ber, *m.* postulante, sollecitatore, aspirante, competitore, brigatore; (um ein Mädchen) proco, pretendente, *m.*

Bewer'bung, *f.* ricerca, domanda, sollecitazione, istanza, *f.* broglio, *m.*

Bewer'fen, *v. a.* gettare addosso, coprire di; (mur.) eine Mauer -, arricciare, (r)intonacare, rinzaffare un muro, dar l' arriccio, dare d' intonaco a un muro.

Bewer'fung, *f.* (mur.) arricciatura, *f.* arriccio, intonaco, rinzaffo, *m.* rinzaffatura, *f.*

Bewerk'ſtelligen, *v. a.* porre, mettere, recare ob. mandare ad effetto, effettuare, eseguire, mettere ad esecuzione, realizzare, mettere in atto, attuare.

Bewerk'ſtelligung, *f.* effettuazione, esecuzione, realizzazione, *f.* eseguimento, compimento, *m.*

Bewi'ckeln, *v. a.* (r)avvolgere, avvolvere, avviluppare, (r)involgere; mit Papier -, incartare, rinvoltare in carta; mit Stroh -, impagliare, coprir di paglia.

Bewi'ckelung, *f.* (r)avvolgimento, avviluppamento, (r)involgimento, inviluppo, *m.*

Bewil'ligen, *v. a.* accordare, concedere, permettere, consentire, acconsentire (a), assentire, dare consenso (a), approvare, ammettere, annuire (a una domanda).

Bewil'ligung, *f.* consentimento, consenso, assenso, *m.* concessione, approvazione, permissione, *f.* permesso, *m.* licenza, *f.*

Bewill'kommnen, *v. a.* accogliere cortesemente, amichevolmente, far accoglienze, ricevere (con dimostrazione d' affetto), dare il benvenuto (a qd.), rallegrarsi con qd. del suo arrivo, salutare, complimentare.

Bewill'kommnung, *f.* accoglienza amorevole ob. cortese, *f.* saluto, complimentare.

Bewim'peln, *v. a.* (mar.) guarnire di banderuole, pavesare.

Bewin'den, *v. a.* avvolgere, attorcere, avviluppare, attorcigliare.

Bewir'ken, *v. a.* causare, cagionare, fare, effettuare, avere per risultato, essere motivo (di); bewirkt ſein durch, risultare, provenire di.

Bewir'kung, *f.* cagionamento, *m.* eseguimento, *m.* effettuazione, *f.* effetto, risultamento, *m.*

Bewir'then, *v. a.* trattare, regalare, dare da mangiare e bere (onorevolmente); dar ricetto, dar l' ospitalità (a qd.).

Bewirth'ſchaften, *v. a.* amministrare, governare, aver cura (di), avere il maneggio (di).

Bewirth'ſchaftung, *f.* amministrazione, cura, *f.* maneggio, *m.*

Bewir'thung, *f.* trattamento, *m.* accoglienza, *f.*

Bewi'tzeln, *v. a.* deridere, parlare ironicamente (di), motteggiare (di), beffare, burlare con detti mordaci, acuti, pungere con motti; -, *n.* motteggio, motteggiare, *m.*

Bewo'gen, *agg.* indotto; ſ. - fühlen, essere inclinato (a), credersi ob. sentirsi il dovere (di far qc.).

Bewohn'bar, *agg.* abitabile.

Bewoh'nen, *v. a.* abitare, occupare (una casa), dimorare, vivere (in un luogo); nicht zu -, inabitabile.

Bewoh'ner, *m.* -in, *f.* abitante, abitatore, *m.* -trice, *f.* inquilino, *m.* **-ſchaft**, *f.* inquilinato, *m.*

Bewöl'ken, *v. a.* coprire di nuvoli, annuvolare, oscurar con nuvoli; ſ. -, annuvolarsi, coprirsi di nuvoli, oscurarsi.

Bewölkt', *agg.* annuvolato, nuvoloso, coperto di nuvoli; -e Himmel, cielo coperto, *m.*; -e Stirn, fronte pensosa, velata, *f.*

Bewun'derer, *m.* -in, *f.* ammiratore, *m.* -trice, *f.*

Bewun'dern, *v. a.* ammirare; es iſt nicht zu - daß..., non è maraviglioso, sorprendente, da maravigliarsi che...

Bewun'dernswerth, **Bewun'derungswürdig**, } *agg.* ammirabile, ammirando, degno d' ammirazione, mirabile, stupendo, maraviglioso; -, *avv.* a maraviglia.

Bewun'derung, *f.* ammirazione, maraviglia, *f.* stupore, *m.*; - erregen, fare, destar maraviglia.

Bewurf', *m.* (mur.) arriccio, *m.* arricciatura, incalcinatura, intonacatura, *f.* intonaco, rinzaffo, *m.* rinzaffatura, mantellina, *f.*

Bewur'zeln, ſ. -, *v. r.* abbarbicarsi, prendere radice, radicarsi, appigliarsi colle radici (alla terra).

Bewußt', *agg.* consaputo, conosciuto, in questione, saputo, noto; conscio, consapevole; das -e Buch, il libro di cui si parla, il libro di cui si tratta, il libro in questione; ſo viel mir - iſt, per quel che so io, perquanto io sappia; es iſt mir nicht -, non lo so, non mi è noto, non sono consapevole; davon iſt mir nichts -, non ne so niente; ſ. einer Sache - ſein, avere conoscenza, notizia di qc., essere consapevole di qc., rammentarsi, ricordarsi (di) qc., essere conscio di qc.; ich bin mir keiner Schuld -, non mi sento colpevole, non so d' aver commessa una colpa; ſ. ſeiner ſelbſt nicht recht - ſein, aver perduto ogni conoscenza; non conoscere più sè stesso; das -e, la consaputa cosa.

Digitized by Google

Bewußt'||los, *agg.* senza conoscenza, privo di sentimento, tramortito; - werden, - hinſinken, venir meno, tramortire, smarrire gli spiriti. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di sentimento, *f.* tramortimento, *m.* **-ſein**, *n.* conoscenza, *f.* sentimento, senno, *m.* coscienza, *f.*; das - verlieren, venir meno, tramortire, smarrire gli spiriti, perdere conoscenza, rimanere senza conoscenza; bei - bleiben, restare in sentimenti; im - ſeiner Unſchuld, sentendosi innocente, non essendosi conscio di colpa veruna.

Bezahl'bar, *agg.* pagabile, da pagarsi.

Bezahl'en, *v. a.* pagare, soddisfare, saldare (un conto), dar la mercede (d' un lavoro); nicht zu - ſein, non potersi pagare; essere d' infinito pregio; essere impagabile; gerichtlich -, pagare in sul tappeto; baar -, pagare di (in) contanti; zu theuer -, über den Werth -, strapagare, oltrapagare; ſ. - laſſen, farsi pagare; er hat es mit dem Leben - müſſen, gli è costata la vita; es theuer - müſſen, pagarla cara od. salata; comprarla cara; er iſt dafür bezahlt worden, ha ricevuto le sue; ſ. bezahlt machen, pagarsi; ſ. ſelbſt bezahlt machen, pagarsi di sua mano; mit gleicher Münze -, pagare della stessa moneta, rendere la pariglia; mit Undank -, pagar d' ingratitudine.

Bezahl'er, *m.* -in, *f.* pagatore, *m.* -trice, *f.*; ſchlechte -, mala paga, *f.* tristo pagatore, *m.*

Bezahl'ung, *f.* paga, *f.* pagamento, *m.* mercede, *f.* guiderdone, appuntamento, *m.*

Bezähm'bar, *agg.* domabile; disciplinabile. **-keit**, *f.* disciplinabilità, *f.*

Bezäh'men, *v. a.* domare, addomesticare, soggiogare, sottomettere, raffrenare, moderare, ammansare, mansuefare, rintuzzare, umiliare; frenare (le passioni); ſ. -, moderarsi, raffrenarsi.

Bezäh'mer, *m.* domatore, *m.*

Bezäh'mung, *f.* domatura, mansuefazione, *f.* addomesticamento, raffrenamento, rintuzzamento; soggiogamento, *m.*

Bezah'nen, *v. a.* dentare, fare a dentelli. [fascinatore, *m.*

Bezau'berer, *m.* incantatore, af-

Bezau'bern, *v. a.* incantare, ammaliare, affascinare, sedurre, innamorare, invaghire, rapire. **-d**, *agg.* incantatore, incantatorio, affascinante, che incanta, che innamora; - ſchön, bello a rapire.

Bezau'berung, *f.* incantamento, incanto, affascinamento, ammaliamento, *m.*

Bezäu'nen, V. Umzäunen.

Beze'chen, ſ. -, *v. r.* inebbriarsi, ubbriacarsi, avvinarsi, avvinazzarsi, inciuscherarsi.

Bezecht', *agg. fam.* ebbro, avvinazzato.

Bezeich'nen, *v. a.* segnare, contrassegnare, notare, marchiare; *fig.* designare, disegnare, destinare, descrivere, delineare; denotare; caratterizzare, qualificare. **-d**, *agg.* caratteristico, proprio (di), denotante, denotativo, significativo.

Bezeich'nung, *f.* segnamento, *m.* segno, contrassegno, *m.*; nota, marca; designazione, descrizione, delineazione, denotazione, caratterizzazione, qualificazione, *f.*

Bezei'gen, *v. a.* mostrare, dimostrare, manifestare, far vedere, far conoscere; ſ. -, mostrarsi, condursi, comportarsi; ſ. jm. freundſchaftlich -, dimostrare amicizia a qd.

Bezei'gung, *f.* dimostrazione, manifestazione, testimonianza, *f.*

Bezeu'gen, *v. a.* attestare, testificare, provare, confermare, convalidare, corroborare, far testimonianza (di), affermare, asseverare, certificare.

Bezeu'gung, *f.* testimonianza, attestazione, testificazione, *f.* testimonio, *m.* affermazione; dimostrazione, *f.* [colpare.

Bezich'tigen, *v. a.* accusare, in-

Bezich'tigung, *f.* accusa, incolpazione, imputazione di colpa, *f.*

Bezie'hen, *v. a.* guarnire, guernire, coprire, fornire (di); ricevere, trarre, ritirare; ein Bett neu -, cambiar la biancheria d' un letto; ein Land mit Krieg -, invadere un paese; ein Haus -, andare ad abitare in una casa; ein Lager -, accamparsi; die Meſſen -, frequentar le fiere, i mercati; Waaren (v. einem Kaufmann) -, far venire, comprare mercanzie, ritirare merci; servirsi da un negoziante; die Wache -, montar la guardia; einen Wechſel -, riscuotere, ritirare una cambiale; ein Gehalt, eine Penſion ꝛc. -, toccare, ricevere un salario, una paga, una pensione; ein Inſtrument mit Saiten -, incordare uno strumento, mettere le corde (a); ſ. - (vom Himmel), (r)annuvolarsi, coprirsi di nuvoli, oscurarsi; ſ. - (auf), riferirsi, appartenere, rapportarsi, riportarsi (a); indem ich mich auf mein letztes Schreiben beziehe, riferendomi all' ultima mia; etw. auf ſ. -, attribuirsi qc., attribuire a se qc.; ſ. auf Zeugen -, rapportarsi a testimoni.

Bezie'hendlich, *avv.* relativamente (a).

Bezie'her, *m.* (com.) - eines Wechſels, traente, committente, *m.*

Bezieh'lich, V. Bezüglich.

Bezie'hung, *f.* relazione, *f.* rapporto, *m.* concernenza; frequentazione (de' mercati, delle fiere); incordatura (di strumenti); occupazione (d' una casa, d' un luogo), *f.*; in - auf, relativamente a, circa a, per rispetto a; in rapporto a; in jeder -, per ogni verso, sotto ogni rispetto; in - zu jm. (etw.) ſtehen, avere relazione con qd. (qc.).

Bezie'hungs||anweiſung, *f.* (com.) ordine di consegna, *m.* **-begriff**, *m.* idea correlativa, *f.* **-weiſe**, *avv.* relativamente a, rispettivamente.

Bezie'len, *v. a.* tendere (a), avere in mira, pigliar di mira, avere per iscopo. [merizzare.

Beziffern, *v. a.* numerare, nu-

Bezin'nen, *v. a.* immerlare.

Bezirk', *m.* circuito, giro, ricinto, recinto, distretto, cantone, *m.* cinta, *f.* riparto, *m.*

Bezir'ken, *v. a.* limitare, confinare, terminare.

Bezirks'||amt, *n.* ufficio distrettuale, *m.* **-arzt**, *m.* medico condotto, *m.* **-vorſteher**, *m.* capo d' un distretto, *m.*

Bezir'kung, *f.* limitazione, confinazione, *f.*

Bezoar', *m.* bezzuar, belzuar, bezzoar(re), *m.* u. *f.*

Bezo'gen, *agg.* nuvoloso.

Bezo'gene, *m.* (com.) trassato, accettante, *m.*

Bezu'ckern, *v. a.* inzuccherare, aspergere con zucchero.

Bezug', *m.* federa (di guanciali etc.), *f.* guarnimento, *m.*; *fig.* relazione, *f.* rapporto, *m.* concernenza, *f.*; in (mit) - auf, relativamente, con relazione a, rispetto a, in materia di; in riguardo a; - auf etw. haben, avere relazione a qc.; - auf etw. nehmen, rapportarsi, riferirsi a qc. [ferentesi.

Bezüg'lich, *agg.* concernente, ri-

Bezug'nahme, *f.* referenza, *f.*

Bezwe'cken, *v. a.* incavigliare, attaccare con caviglia, imbullettare, fermare con bullette; *fig.* avere in mira, avere per iscopo, per fine; tendere a qc.

Bezwei'felbar, *agg.* dubbioso.

Bezwei'feln, *v. a.* dubitare (di), mettere (porre) in dubbio.

Bezwing'bar, *agg.* domabile.

Bezwin'gen, *v. a.* domare, soggettare, sottomettere, vincere, superare, raffrenare, reprimere; ſ. -, raffrenarsi, moderarsi, vincere sè stesso, temperarsi, contenersi, astenersi.

Bezwin'ger, *m.* vincitore, domatore, soggiogatore, *m.*

Bezwin'gung, *f.* domatura, *f.* soggettamento, soggiogamento, superamento, *m.* [*f.*

Bi'bel, *f.* bibbia, sacra scrittura,

Bi'bel||ausleger, *m.* esegeta, biblico, *m.* **-auslegung**, *f.* esegesi, *f.* **-feſt**, *agg.* versato nella bibbia. **-geſellſchaft**, *f.* società biblica, *f.* **-mäßig**, *agg.* conforme alla sacra scrittura. **-ſprache**, *f.* stile biblico; linguaggio della Scrittura, *m.* **-ſpruch**, *m.* sentenza della sacra scrittura, *f.* **-ſtelle**, *f.* passaggio della bibbia, versetto, *m.* **-werk**, *n.* bibbia con commentario, *f.* [bevero, *m.*

Bi'ber, *m.* (nat.) castore, castoro,

Bi'berach, *n.* (geogr.) Bibraco, *m.*

Bi'ber||baum, *m.* (bot.) magnolia, *f.* **-geil**, *n.* castorio, castoreo, *m.* **-haar**, *n.* pelo di castoro, *m.* **-hut**, *m.* cappello di casto-

Digitized by Google

ro, *m.* **-klee**, *m.* (bot.) trifoglio acquatico, *m.* **-nell**, *n.* pimpinella, salvastrella, selvastrella, *f.* menoncello, *m.* **-wurz**, *f.* aristolochia, *f.*

Bibliograph', *m.* bibliografo, *m.* **-ie'**, *f.* bibliografia, *f.*

Bibliomane', *m.* bibliomano, *m.*

Bibliothek', *f.* biblioteca, libreria, *f.* **-ar'**, *m.* bibliotecario, *m.*

Bi'blisch, *agg.* biblico; **-e Geſchichte**, storia sacra, *f.*

Bickbeere, V. Heidelbeere.

Bi'cke, *f.* zappa, *f.* beccastrino, *m.*

Bi'ckelhaube, V. Pickelhaube.

Bie'der, *agg.* prode, probo, onesto, leale, franco, sincero, bravo.

Bie'der‖keit, *f.* probità, lealtà, onestà, franchezza, *f.* **-mann**, *m.* uomo dabbene, uomo d'onore, uomo leale, schietto, onesto, galantuomo, *m.* coppa d'oro, *f.* **-ſinn**, *m.* probità, lealtà, onestà, *f.* valore, *m.* [vole.

Bieg'bar, *agg.* flessibile, pieghe-

Bie'ge, *f.* flessione, piegatura, curvatura, *f.*

Bieg'eiſen, *n.* spaccherello, ferro da curvare, *m.*

Bie'gen, *v. a.* piegare, ripiegare, curvare, incurvare; (gram.) declinare; **um die Ecke -**, voltare un cantone; ſ. **-**, piegarsi, incurvarsi, voltarsi, torcersi, imbarcarsi, rimbarcare; **es muß - od. brechen**, o bere o affogare; o piegati o spezzati.

Bieg'ſam, *agg.* flessibile, versatile, pieghevole, duttile; *fig.* arrendevole, trattabile. **-keit**, *f.* flessibilità, pieghevolezza, arrendevolezza, duttilità, trattabilità, *f.*; **- der Stimme**, inflessione della voce, *f.*

Bie'gung, *f.* piegatura, curvità, curvatura, flessione, *f.*; sesto, *m.*; (gram.) declinazione; sinuosità; svolta, *f.* svolto, gomito, angolo, *m.*; **eine - machen**, far gomito.

Bieg'zange, *f.* piegatoja, *f.* tanaglie da filo di ferro, *f. pl.*

Biel, *n.* (geogr.) Bienne, *f.*

Bie'ler, *m.* Biennese, *m.*

Bie'ne, *f.* ape, pecchia, *f.*; **Familie der -n**, *f.* antofili, *m. pl.*; **Königin der -n**, ape regina, *f.*; **männliche, gemeine -**, fuco, *m.* ape maschio, *f.*

Bie'nen‖bau, *m.* apicoltura, *f.* **-baum**, *m.* (bot.) acero, *m.* acera, *f.* oppio, *m.* **-beute**, *f.* arnia, cassetta di api selvagge, villica, *f.* **-brot**, *n.* sandaraca, sandracca, *f.* **-brut**, *f.* cacchioni, *m. pl.* **-falter**, *m.* (nat.) falena, *f.* **-flug**, *m.* sciame; volo delle api, *m.* **-freſſer**, *m.* (nat.) merope, *f.* gorguglio, *m.* apiastro, *m.* **-haus**, *n.* arnia, villica, cassetta da pecchie, *f.* alveare, *m.* **-kappe**, *f.* cappuccio (per garantirsi dalle api), *m.* **-königin**, *f.* ape regina, maestra delle api, *f.* **-korb**, *m.* alveario, alveare, alveo, apiario, *m.* apiaja, arnia, cassa od. cassetta da pecchie, *f.* bugno, melario, copiglio, coviglio, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) melissa, *f.* lamio, *m.* **-mutter**, *f.* ape regina, *f.* **-ſchwarm**, *m.* sciame, *m.* **-ſpecht**, V. Bienenfreſſer. **-ſtich**, *m.* puntura di pecchia, *f.* **-ſtock**, V. Bienenkorb. **-vater, -wärter**, *m.* apiajo, *m.* **-zelle**, *f.* cella, celletta, *f.* alveolo, *m.* **-zucht**, *f.* apicultura, *f.* **-züchter**, *m.* apicultore, *m.*

Bier, *n.* birra, cervogia, *f.*; **- brauen**, fare, cuocere la birra; **zu -e gehen**, andare in una bettola, andare a ber la birra; **- ſchenken**, vendere birra; **- in Fäſſern, birra in fusti.**

Bier'‖baß, *m.* voce rauca, vociaccia, *f.* **-brauer**, *m.* birrajo, *m.* **-brauerei'**, *f.* birreria, *f.* **-bruder**, *m.* beone, amatore di birra, *m.* **-eſſig**, *m.* aceto di birra, *m.* **-faß**, *n.* botte da birra, *f.* **-flaſche**, *f.* bottiglia da birra, *f.* **-gaſt**, *m.* avventore d'una birreria, d'una bettola, *m.* **-geld**, *n.* mancia, buona mano, *f.* **-glas**, *n.* bicchiere da birra, *m.* **-haus**, *n.* bettola, taverna, birreria, *f.* **-hefe**, *f.* fece della birra, *f.* levito, lievito, *m.* **-kalteſchale**, *f.* zuppa di birra (bianca) fredda, *f.* **-kanne**, *f.* boccale da birra, *m.* **-keller**, *m.* cantina da birra, *f.* **-krug**, *m.* brocca da birra, *f.* **-probe**, *f.* prova della birra, *f.* **--ſchank**, *m.* vendita di birra, *f.*; diritto di vendere birra, *m.* **-ſchenk**, *m.* birrajo, bettoliere, tavernajo, *m.* **-ſchenke**, *f.* birreria, taverna, bettola, *f.* **-ſchröter**, *m.* incantinatore, *m.* **-ſteuer**, *f.* imposizione sulla birra, *f.* **-ſuppe**, *f.* zuppa di birra, *f.* **-tonne**, *f.* V. Bierfaß. **-wage**, *f.* pesaliquori, *m.* **-wirth**, *m.* birrajo, *m.* **-zeichen**, *n.* frasca, insegna de' tavernai, *f.* [vacca, *m.*

Bieſt'milch, *f.* primo latte d'una

Bies'wind, *m.* (mar.) borea, *m.*

Bie'ten, *v. a.* offrire, offerire, presentare, porgere, fare una profferta, profferire; feil **-**, mettere in vendita, esibire; **höher -**, offrire di più; **zu hoch, zu viel -**, domandare più del valore; **jm. hülfreiche Hand -**, porgere ajuto od. soccorso a qd., venire in soccorso a qd.; **jm. guten Tag -**, dare il buon giorno a qd.; **was - Sie mir dafür?** quanto volete per questo, quanto vendete ciò? **jm. die Spitze -, jm. Trotz -**, far fronte, tener testa a qd.; **der Gefahr Trotz -**, affrontare il pericolo; **das laſſe ich mir nicht -**, non soffrirò mai questo; **Schach -**, dare scacco.

Bigamie', *f.* bigamia, *f.*

Bigott', *agg.* bigotto, bacchettone, pinzochero, spigolistro. **-erie'**, *f.* bigotteria, *f.*

Bijouterie', *f.* **-waaren**, *f. pl.* bigiotteria, chincaglieria, orificeria, minuteria, *f.* gioje, *f. pl.* giojelli, *m. pl.*

Bilanz', *f.* (com.) bilancia, *f.* bilancio, confronto, pareggiamento, conguaglio, *m.* ristretto di conti; **die - ziehen**, fare il bilancio, il conguaglio, bilanciare il conto. **-rechnung**, *f.* (com.) bilancio, *m.*

Bilch'maus, *f.* (nat.) marmotta, *f.* marmottino, *m.*

Bild, *n.* im(m)agine, effigie, figura (dipinta), rappresentazione, *f.* ritratto, quadro; *fig.* simbolo, *m.* metafora, *f.*; **- eines Götzen**, fetiscio, *m.*; **- in der Karte**, figura, *f.*; **lebende -er**, quadri plastici, *m. pl.*; **mit -ern ausſchmücken**, illustrare; **in -ern reden**, parlare figuratamente, metaforicamente, per metafore, allegorizzare.

Bild'‖arbeit, *f.* cameo, cammeo, *m.* **-bar**, *agg.* coltivabile, suscettibile di coltura, da potersi coltivare.

Bil'den, *v. a.* formare, figurare, dar forma od. foggia, foggiare, fare, fabbricare; coltivare, addottrinare, erudire, istruire, educare, dirozzare, ammaestrare, disciplinare, sviluppare, perfezionare, incivilire, erudire; **wohl gebildet**, ben fatto, foggiato, ben formato, ben tornito; ben educato, ammodo; ſ. **-**, formarsi, essere prodotto, generarsi, svilupparsi; costituirsi (v. Geſellſchaften).

Bil'dend, *agg.* istruttivo, coltivatore; formativo; **-e Kunſt**, arte plastica, formativa, figurativa, *f.*

Bil'der‖achat, *m.* agate figurata, *f.* **-anbeter**, *m.* iconolatra, *m.* **-anbetung**, *f.* iconolatria, *f.* **-beſchreiber**, *m.* iconografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* iconografia, *f.* **-bibel**, *f.* bibbia illustrata, bibbia con stampe, *f.* **-blende**, *f.* nicchia, *f.* **-bogen**, *m.* foglio con immagini, con figurine, disegno litografato, *m.* **-buch**, *n.* libro fornito di stampe, libro illustrato, *m.* **-deutung**, *f.* iconologia, *f.* **-diener**, *m.* iconolatra, *m.* **-dienſt**, *m.* iconolatria, *f.* culto delle immagini, *m.* **-erklärer**, *m.* iconologista, *m.* **-fibel**, *f.* libretto illustrato, *m.* **-gallerie**, *f.* galleria di pitture, di quadri, pinacoteca, *f.* **-handel**, *m.* commercio di pitture; *m.* vendita di stampe, *f.* **-händler**, *m.* venditore di stampe, di pitture, di quadri, *m.* **-laden**, *m.* bottega di pitture, di stampe, *f.* **-lehre**, *f.* iconologia, *f.* **-rahmen**, *m.* cornice, *f.* telajo, *m.* **-reich**, *agg.* ricco d'immagini, di stampe; pieno di metafore, metaforico. **-reichthum**, *m.* immaginazione feconda; copia di metafore, *f.* **-ſaal**, *m.* galleria, *f.* **-ſammlung**, *f.* collezione, raccolta di pitture, di quadri, *f.* **-ſchrift**, *f.* scrittura geroglifica, simbolica, *f.* geroglifici, caratteri figurativi, *m. pl.*; **in - ſchreiben**, geroglificare, esprimersi in geroglifici. **-ſprache**, *f.* linguaggio allegorico od. figurato, *m.* **-ſtürmer**, *m.* iconoclasta, iconomaco, *m.* **-ſtürmerei**, *f.* iconoclastia, *f.*

Bild'‖gießer, *m.* gettatore di statue, statuario, *m.* **-hauer**, *m.* scultore, statuario, marmorajo,

Digitized by Google

marmorario, *m.* **-hauerarbeit**, *f.* scultura, immagine scolpita, *f.* lavoro di scultura, *m.* **-hauerei**, **-hauerkunst**, *f.* scultura, arte dello scolpire, *f.* intaglio, *m.* statuaria, marmoraria, arte marmorea, *f.*

Bild'lich, *agg.* figurato, figurativo, metaforico, simbolico, allegorico, emblematico; **-**, *avv.* nel senso figurato, metaforico, figuratamente, metaforicamente; **-** darſtellen, simboleggiare, simbolizzare, figurare; **-e** Darſtellung, *f.* simboleggiamento, *m.*; **-e** Ausdruck, *m.* metafora, *f.*; ſ. **-** ausdrücken, metaforizzare, metaforeggiare.

Bild'ner ꝛc. V. Bildhauer ꝛc.

Bild'niß, *n.* immagine, effigie, *f.* ritratto, simulacro, *m.*; im **-e** aufhängen, verbrennen, pendere, bruciare in effigie; im **-e** darſtellen, effigiare.

Bild'ſam, *agg.* formabile, suscettibile di forme; coltivabile; erudibile, trattabile, flessibile. **-keit**, *f.* flessibilità, *f.*

Bild'‖ſäule, *f.* statua, *f.* **-ſchnitzer**, *m.* scultore in legno, intagliatore in legno, *m.* **-ſchön**, *agg.* bellissimo, occhio di sole, bello a maraviglia. **-ſeite**, *f.* diritto (d'una moneta), *m.* **-ſtecher**, *m.* calcografo, incisore su rame, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra figurata, *f.* litoglifo, *m.*

Bil'dung, *f.* formazione, configurazione, *f.* figuramento, *m.* generazione; organizzazione (d'uno stato); coltura (della mente), educazione, istruzione (de' giovani), *f.* erudimento, incivilimento, sviluppamento, perfezionamento, *m.*; **v.** großer **-**, ben coltivato, ammodo; keine **-** haben, non aver educazione.

Bil'dungs‖anſtalt, *f.* casa, *f.* istituto di educazione, seminario, *m.* **-art**, *f.* formazione, *f.* **-kraft**, *f.* virtù formatrice, forza plastica, *f.* **-ſtufe**, *f.* grado d'istruzione, *m.*

Bild‖weberei', *f.* damascatura, *f.* **-werk**, *n.* opera di scultura, figura, *f.*

Bill, *f.* progetto di legge, *m.*

Bil'lard, *n.* bi(g)liardo, *m.*; **-** ſpielen, giuocare al bigliardo.

Bil'lardball, *m.*) palla da bi-
Bil'lardkugel, *f.*) gliardo, biglia, bilia, *f.*

Billardi'ren, *v. a.* toccar due volte la palla.

Bil'lard‖ſpiel, *n.* bigliardo, trucco, *m.* **-ſpieler**, *m.* giocatore di bigliardo, *m.* **-ſtock**, *m.* stecca da bigliardo, *f.* **-zimmer**, *n.* sala di bigliardo, *f.*

Billet', *n.* biglietto, viglietto, *m.* cartolina, cedola, piccola lettera, *f.* scontrino, bullettino, *m.*; ein **-** löſen, prendere un biglietto.

Billet'‖abnahme, *f.* ritiro dei biglietti, *m.* **-controleur**, *m.* controllore viaggiante, *m.* **-eur'**, *m.* bigliettario, bullettajo, bullettinajo, *m.* **-expedition**, *f.* dispensa viglietti, *f.* **-i'ren**, *v. a.* (com.) applicare un polizzino. **-ſchalter**, *m.* sportello di distribuzione biglietti, *m.*

Bil'lig, *agg.* equo, giusto, ragionevole; modico, moderato, discreto; **-**, *avv.* a buon mercato; **-e** Preiſe, prezzi discreti, *m. pl.*; es iſt nicht mehr als **-**, non è che giusto; è pur troppo giusto; wie **-**, **-er** Weiſe, com'è di ragione, come è giusto; es iſt **-** in dieſer Stadt, la vita non è cara in questa città; es **-** machen, usar discrezione, essere discreto; es **-** einrichten, economizzare.

Bil'ligen, *v. a.* approvare, accettar per buono, ammettere, trovar ragionevole; permettere, confermare, menar buono.

Bil'ligend, *agg.* approvativo.

Billigerma'ßen, *avv.* giustamente, di ragione, come è giusto, com'è di ragione.

Bil'ligkeit, *f.* equità, giustezza, ragionevolezza; modicità, moderazione, discrezione, *f.* buon mercato, *m.*

Bil'ligung, *f.* approvazione, permissione, *f.* consentimento, consenso, assenso, *m.* conferma zione, *f.*

Billion', *f.* billione, bilione, *m.*

Bil'ſenkraut, *n.* (bot.) giusquiamo, *m.* cassilagine, *f.* dente cavallino, *m.*

Bim'bam, *n.* tintinnio, dindon, *m.*

Bim'meln, *v. n.* scampanellare, suonare con campanelle.

Bim'ſen, *v. a.* fregare, stropicciare colla pietra pomice, pomiciare, pulire colla pomice.

Bims'ſtein, *m.* pietra pomice, pomice, *f.*; **mit -** abreiben, (im-) pomiciare, pulire, stropicciare colla pomice; Abreibung **mit -**, pomiciatura, *f.* **-artig**, *agg.* pomicioso.

Bin'de, *f.* benda, fascia, fasciatura, striscia, banda; ciarpa, cravatta, *f.*; eine **-** umlegen, infasciare, fasciare, bendare, imbendare; die **-** abnehmen, sbendare.

Bin'de‖balken, *m.* (arch.) architrave, tirante, *m.* **-eiſen**, *n.* Locciuolo, tubo, *m.* canna, *f.* **-haut**, *f.* (anat.) adnata, albuginea, congiuntiva, *f.* **-mittel**, *n.* ligamento, cemento; legame, vincolo, legaccio, *m.*

Bin'den, *v. a.* legare, stringere, annodare, attaccare, appiccare, fissare; ein Buch **-**, legare un libro; ein Faß **-**, cerchiare, accerchi(ell)are una botte; in Garben **-**, accovonare, legare in covoni il grano, fare i covoni; einen Strauß **-**, fare un mazzetto; Heu, Stroh **-**, affastellare, affasciare fieno; die Hände **-**, legar le mani; *fig.* ſ. an etw. **-**, stringere, costringere, obbligare qd. a far qc.; an die Geſetze gebunden ſein, essere soggetto alle leggi; jm. etw. auf die Seele, auf das Gewiſſen **-**, raccomandare caldamente qc. a qd., mettere qc. a qd. sulla coscienza; die gebundene Rede, il dir metrico, il parlare in versi; in gebundener Rede, in versi; gebunden ſein, aver le mani legate; an niemand gebunden ſein, non dipendere da nissuno; durch einen Eid gebunden ſein, essere legato, stretto, obbligato per un giuramento; an ſeine Geſchäfte, an die Stunde ꝛc. gebunden ſein, essere costretto a' suoi affari, all'ora etc.; (mus.) die Noten **-**, legare le note; ſ. **-**, impegnarsi, obbligarsi.

Bin'dend, *agg.* legativo; *fig.* obbligante, obbligatorio, impegnativo.

Bin'denote, *f.* (mus.) legatura, *f.*

Bin'der, V. Faßbinder.

Bin'de‖ſtrich, *m.* linea, lineetta, *f.* **-wort**, *n.* (gram.) congiunzione, copula, *f.* **-zeichen**, *n.* linea di riunione, *f.* **-zeug**, *n.* (chir.) busta, scatola da chirurgo, *f.* astuccio chirurgico, bendaggio, *m.* bracatura, *f.*

Bind'‖faden, *m.* spago, filo, refe, *m.* cordicella, *f.* legnuolo, *m.* **-gerte**, *f.* vinco, *m.* ritorta, ritortola, stroppa, *f.* **-riemen**, *m.* coreggiuolo, legaccio, *m.* **-ſel**, *n.* (mar.) ligatura, *f.* gaschette, *f. pl.* gerlo, *m.* **-ſohle**, V. Brandſohle.

Bin'dung, *f.* legatura, *f.* legamento, *m.*

Bin'dungsmittel, V. Bindemittel.

Bind'werk, *n.* (arch.) pergola, *f.* pergolato, *m.*

Bin'gelkraut, *n.* (bot.) mercorella, marcorella, mercuriale, *f.*

Bin'nen, *prp.* fra, tra, in, infra, alla fine di, nello spazio di, nel termine di; **-** Jahr u. Tag, nello spazio d'un anno; **-** ſechs Jahren, di qui a sei anni; **-** kurzem, fra poco; **-**, *avv.* (mar.) dentro.

Bin'nen‖deich, *m.* diga interiore, *f.* **-hafen**, *m.* porto interno, interiore, *m.* darsena, *f.* mandracchio, *m.* **-handel**, *m.* commercio all'interiore, traffico interiore, *m.* **-land**, *n.* paese senza spiagge od. coste, *m.* **-länder**, *m.* (mar.) beland(r)a, *f.* **-verkehr**, *m.* traffico interiore, *m.* servizio interno, *m.* **-werf**, *n.* (mar.) striscia, *f.* merletto (tra due liste di tela), *m.*

Binom', *n.* (mat.) binomio, *m.* **-iſch**, *agg.* (mat.) binomico.

Bin'ſe, *f.* giunco; biodo, biodolo, *m.*; mit **-n** bewachſen, giuncoso, giuncato; mit **-n** beſtreuen, giuncare; mit **-n** bewachſene Ort, *m.* giuncaja, *f.* giuncheto, *m.*

Bin'ſen‖blume, *f.* (bot.) giunchiglia, *f.* **-gras**, *n.* giunco articolato, *m.* **-korb**, *m.* paniere di giunco, *m.* **-lager**, *n.* letto di giunco, *m.* **-matte**, *f.* stuoja di giunco, *f.*

Bin'ſig, *agg.* gioncoso, abbondante di giunchi.

Biograph', *m.* biografo, *m.* **-ie'**, *f.* biografia, *f.* **-iſch**, *agg.* biografico.

Biquadrat', *n.* (alg.) biquadrato, [biquadro, *m.*

Birke, *f.* betula, betulla, *f.*

Digitized by Google

Bir'ken, *agg.* di legno di betulla.
Bir'ken‖hain, *m.* scopet(in)o, *m.* **-holz**, *n.* legno di betulla, *m.* **-reis**, *n.* ramo di betulla, *m.* **-saft**, *m.* sugo di betulla, *m.* **-wald**, *m.* bosco di betulle, scopet(in)o, *m.*
Birk'‖hahn, *m.* (nat.) francolino, gallo di montagna, *m.* **-huhn**, *n.* femmina del francolino, *f.* gallo di montagna, *m.* **-wurzel**, *f.* ferula comune, *f.*
Birma'ne, *m.* Birmano, *m.*
Birn'baum, *m.* pero, *m.*
Bir'ne, *f.* pera, *f.*
Birn'‖anpflanzung, *f.* pereto, *m.* **-förmig**, *agg.* piriforme, a pera, in forma di pera. **-most**, *m.* sidro di pere, *m.* **-wurm**, *m.* giglioso, *m.* [cacciare.
Birsch, *f.* caccia, *f.* **-en**, *v. n.*
Bis, *prp.* fino, sino, insino, infino; *cong.* fino a chè, finchè, fintanto chè; - jetzt, finora, fin qui, infine a questo tempo, infino a questo punto; v. hier - .., di qui a ..; - wann? fino a quando? vom Kopf - zu den Füßen, da capo a piedi; - an, - auf, - zu, fino a; drei - vier, tre a quattro; ich habe das ganze Buch gelesen - auf 3 Kapitel, ho letto tutto il libro eccetto tre capitoli od. ad eccezione di tre capitoli.
Bi'sam, *m.* muschio, musco, moscado, *m.*; mit - gemischt, muschiato, muscato; nach - riechen, saper di muschio.
Bi'sam‖apfel, *m.* pomo muschiato, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) ambretta, benedetta, *f.* **-bock**, *m.* (nat.) muschio, bue muschiato, *m.* **-ente**, *f.* (nat.) anitra muschiata, *f.* **-geruch**, *m.* odore di muschio, *m.* **-katze**, *f.* (nat.) zibetto, *m.* mangusta, *f.* **-körner**, *n. pl.* granelli d'ambretta, *m. pl.* **-kügelchen**, *n.* (farm.) moscardino, *m.* **-ochs**, *m.* (nat.) bue muschiato od. muscato, *m.* **-ratte**, **-ratze**, *f.* (nat.) topo muscato, piloro, *m.* ondatra, *f.* **-strauch**, *m.* abelmosco, *m.* ambretta, *f.* **-thier**, *n.* muschio, *m.* gazzella muscata, *f.* bue muschiato, *m.*
Bisanz', *n.* (geogr.) Besanzone, *m.*
Bis'chen, V. Bißchen.
Bi'schof, *m.* vescovo, *m.*
Bi'schöflich, *agg.* vescovile, episcopale; die -e Kirche, la chiesa anglicana.
Bi'schofs‖amt, *n.* episcopato, vescovado, vescovato, ufficio del vescovo, *m.* **-hut**, *m.* mitra, mitria, *f.* **-mantel**, *m.* pallio, *m.* **-mütze**, *f.* mitra, *f.*; (bot.) epimedio, *m.* **-sitz**, *m.* residenza vescovile, *f.* **-stab**, *m.* pastorale, *m.* **-würde**, *f.* dignità episcopale, *f.* episcopato, vescovato, *m.* [adesso.
Bisher', *avv.* fin qui, finora, fine
Bishe'rig, *agg.* ch' è accaduto, avvenuto etc. fin qui, che ha durato fin qui, precedente, passato; die -en Nachrichten, le notizie che fin qui sono arrivate; das -e Wetter, il tempo che abbiamo avuto finora.
Biska'ische Meerbusen, *m.* (geogr.) Golfo di Biscaja, *m.*
Biskuit', *n.* biscottino, *m.* biscotto, *m.*; terra cotta, *f.*
Bis'on, *m.* (nat.) bis(s)onte, bove selvatico, *m.*
Biß, *m.* morso, *m.* morsicatura, morsecchiatura, puntura, *f.* boccata, *f.*
Biß'chen, *n.* bocconcino, bocconcello, pezzolino, tozzetto, micolino, minuzzolo, *m.*; ein -, un poco; ein klein -, un pochin pochino, un micolino; wartet ein -, aspettate un po', un tantino.
Biß'en, *m.* boccone, bocconcino, pezzetto, tozzetto, morsello, *m.*; jm. keinen - Brot gönnen, jm. die - in den Mund zählen, contare i bocconi a qd.; jm. schmale - zu essen geben, tenere qd. a stecchetto, tenere qd. magramente; jm. den - vom Munde wegnehmen, levare a qd. il pane di bocca; *fig.* ein harter -, un boccone amaro; fette -, boccone ghiotto, *m.*
Biß'enweise, *avv.* in piccoli pezzi, per bocconi.
Biß'ig, *agg.* mordente, ringhioso, mordace; dicace, satirico, pungente, aspro. **-keit**, *f.* mordacità, dicacità, *f.* carattere mordace, satirico; modo pungente, *m.*
Bi'ster, *m.* bistro, *m.* fuliggine stemperata, *f.* [pato, *m.*
Bis'thum, *n.* vescovado, episco-
Bis'wei'len, *avv.* talora, talvolta, qualchevolta, a (alle) volte, talfiata, di quando in quando, a momenti.
Biß'wunde, *f.* morsura, morsicatura, morsecchiatura, *f.*
Bith'nien, *n.* (geogr.) Bitinia, *f.*
Bith'nier, *m.* Bitinio, *m.*
Bith'nisch, *agg.* bitinio.
Bitt'brief, *m.* supplica, richiesta, *f.* memoriale, *m.*
Bit'te, *f.* preghiera, domanda, richiesta; (bringende) supplica, istanza, *f.*; prego, *m.* intercessione, *f.*; die sieben -n, le sette domande del Paternostro; ich habe eine - an Sie, ho da pregarla qc., ho una preghiera a farle; auf meine -, a mia istanza, a mia preghiera; jm. eine - abschlagen, dare un rifiuto, una ripulsa a qd., ricusare una preghiera a qd.; für j. eine - einlegen, intercedere per qd.
Bit'ten, *v. a.* u. *n.* pregare, domandare, richiedere, supplicare, instare, chiedere; ich bitte! la prego! di grazia! niente! bitte sehr! padrone! padronissimo! ich möchte Sie um etw. -, ho da pregarla qc.; wenn ich - darf, se oso pregarla, se Le piace; für j. -, intercedere per qd.; j. um etw. -, domandare qc. a qd., pregare qd. di qc.; j. um Verzeihung -, chiedere pérdono a qd.; ich bitte um Verzeihung, di grazia; zu Gaste -, invitare, pregare a tavola; gebeten sein wollen, s. - lassen, volere essere pregato e ripregato; farsi pregare; bitte, kommen Sie hierher! venga qui, se Le piace! -, *n.* preghiera, *f.* pregare, *m.*; s. aufs - legen, cominciare a pregare, a supplicare.
Bit'ter, *agg.* amaro; *fig.* duro, crudele, agro, pungente, fiero; die -e Wahrheit, la dura verità; -e Thränen, calde lagrime; -e Thränen weinen, piangere a cald' occhi; spargere amare lagrime; - machen, inamarire, amareggiare; einen -n Geschmack auf der Zunge haben, aver la bocca amara; *fig.* - sein, saper di sale, tornar spiacente.
Bit'ter‖bier, *n.* birra amara, *f.* **-böse**, *agg.* irritato, incollerito, sdegnoso, cruccioso, arrabbiato, pien di stizza; - machen, irritare, incollerire, invelenire; - werden, arrabbiarsi, invelenirsi. **-erde**, *f.* (chim.) magnesia, terra muriatica, *f.* **-holz**, *n.* (bot.) quassia, *f.* **-keit**, *f.* amarezza, amaritudine, *f.* sapore amaro, *m.*; *fig.* durezza, crudelità, agrezza, asprezza, acerbità, *f.* **-klee**, *m.* trifoglio acquatico, palustre, fibrino, menianto trifogliato, *m.* **-lich**, *agg.* amariccio, amaretto, amarognolo, alquanto amaro; *avv.* amaramente; - weinen, piangere a cald' occhi, a calde lagrime, amaramente, a dirotto. **-rinde**, *f.* quassia, *f.* **-salz**, *n.* sale amaro, *m.* magnesia sulfurica, *f.* sale d'Epsom, *m.* **-spat**, *m.* (chim.) dolomite, *f.* spato amaro, *m.* **-stein**, *m.* (min.) giada, *f.* diaspro melochite, *m.* **-stoff**, *m.* (chim.) principio amaro, *m.* **-süß**, *agg.* u. *n.* dolcamaro, dolciamaro, *m.* dulcamara, *f.* **-wasser**, *n.* acqua amara (minerale), *f.* **-wein**, *m.* vino d'assenzio, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) genziana, *f.*
Bitt'‖schreiben, *n.* **-schrift**, *f.* supplica (in iscritto), *f.* memoriale, *m.* petizione, *f.* **-steller**, *m.* petente, petitore, ricorrente, domandatore, supplicante, supplicatore, imploratore, richiedente, *m.* **-weise**, *avv.* in forma (in modo) di preghiera, supplichevolmente.
Bituminös', *agg.* bituminoso.
Bi'vouak, *n.* (mil.) bivacco, *m.* **-i'ren**, *v. n.* bivaccare.
Bizarr', *agg.* bizzarro, fantastico, stravagante, strano.
Blach'‖feld, *n.* rasa campagna, pianura, *f.* **-frost**, *m.* freddo secco, *m.* **-mahl**, *n.* (chim.) scoria, *f.* [mo, *m.*
Black, *n.* nerofumo, nero di fu-
Black'fisch, *m.* (nat.) seppia, *f.* totano, calamajo, *m.* lolligine, *f.*
Blä'hen, *v. a.* gonfiare, enfiare, generare od. cagionare fiati; s. -, gonfiarsi, enfiarsi, farsi tumido, intumidire, impettorire, andar pettoruto.
Blä'hend, *agg.* flatulento, flatuoso, generante fiati, ventoso.
Bläh'sucht, *f.* flatulenza, impanit(id)e, *f.*

Digitized by Google

Bläˈhung, *f.* flatuosità, flatulenza, ventosità, *f.* fiati, *m. pl.*
Bläˈhungsmittel, *n.* (med.) carminativo, rimedio carminativo,
Blaˈsen, *v. n.* sfiaccolare. [*m.*
Blamiˈren, *v. a.* screditare, compromettere; ſ. -, compromettersi. [re, *m.*
Blancˈmanger, *n.* biancomangia-
Blank, *agg.* chiaro, bianco, lucido, limpido, netto, pulito; -e Waffe, arma bianca, arma nuda; - ziehen, sguainare la spada.
Blanˈka, (nome) Bianca.
Blänˈken, *v. a.* pulire, nettare.
Blanˈkenburg, *n.* (geogr.) Blamonte, *m.*
Blankettˈ, *n.* carta bianca, *f.* foglio bianco, *m.* [bianco.
Blanˈko||accept, *m.* accettazione scoperta, *f.* **-giro**, *n.* (com.) giro in bianco, *m.* **-kredit**, *m.* (com.) credito in bianco, *m.*
Blankˈſcheit, *n.* stecca del busto, *f.*
Bläsˈchen, *n.* vescichetta, bollicina, bollicella, *f.*
Blaˈſe, *f.* bolla; pustola, vescica, *f.* lambicco, *m.*; (anat.) vescica, *f.*; - im Glaſe, Metall ꝛc., pulica, puliga, *f.*
Blaˈſe||balg, *m.* mantice, soffietto, soffione, gonfiatojo, *m.* **-balgmacher**, *m.* manticiajo, manticiaro, *m.* **-balken**, *m.* (mar.) battimare, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) soffiatore, *m.* **-horn**, *n.* corno, *m.* **-inſtrument**, *n.* strumento da fiato, a vento, *m.* **-maſchine**, *f.* soffieria, *f.*
Blaˈſen, *v. n.* soffiare; s(u)onare; fischiare; tirare (vom Winde); das Horn -, suonare il corno; die Flöte -, zufolare; Lärm -, sonar l'allarme; zum Abzuge -, sonar la ritirata; zum Angriffe -, sonare all'attacco; *fig.* mit jm. in ein Horn -, essere d'accordo, d'intelligenza con qd.; der Wind bläſt ſtark, tira un gran vento.
Blaˈſen||artig, *agg.* vescicoso, ampolloso. **-band**, *n.* (anat.) uraco, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) colutea, *f.* **-bruch**, *m.* (chir.) enterocistocele, *m.* **-entzündung**, *f.* infiammazione vescicale; cistite, *f.* **-gries**, *m.* (med.) rena, renella nella vescica, *f.* **-hals**, *m.* (anat.) imboccatura della vescica, *f.* **-hut**, *m.* cappello di lambicco, *m.* **-käfer**, *m.* (nat.) cantaride (litta vescicatoria), *f.* **-krampf**, *m.* spasmo della vescica, *m.* **-pflaſter**, *n.* vescicatorio, vescicante, *m.* **-ſalbe**, *f.* (chir.) (rimedio) epispastico, *m.* **-ſchnitt**, *m.* (chir.) litotomia, *f.* **-ſchnur**, *f.* (anat.) uraco, *m.* **-ſpritze**, *f.* irrigatore, *m.* **-ſtein**, *m.* calcolo, calcoletto, *m.* pietra della vescica, litiasi, *f.* mal della pietra, *m.* **-ſteinſchneider**, *m.* litotomista, *m.* **-ziehend**, *agg.* vescicatorio, vescicante, epispastico.
Bläſer, *m.* soffiatore; sonatore (d'uno strumento), *m.*
Blaˈſe||rohr, *n.* cerbottana, *f.*; (vetr.) gonfiatojo; schizzatojo, soffione, *m.* **-werk**, *n.* soffieria, *f.*
Blasˈfiſch, *m.* (nat.) pistrice, *m.*
Blaˈſicht, *agg.* ampolloso, vescicoso, vescicolare.
Blaˈſig, *agg.* vescicolare, bollicoso.
Blaſirtˈ, *agg.* disgustato, stanco, finito; gonfio; - ſein, fare il disgustato. **-heit**, *f.* stanchezza, gonfiezza, *f.*
Blaˈſius, (nome) Biagio, Biasio.
Blaſoniˈren, *v. a.* (arald.) blasonare. [araldica, *f.*
Blaſonirˈkunſt, *f.* blasone, *m.*
Blaß, *agg.* pallido, scolorito, smorto, smunto, squallido; sbiadato, sbiadito (di colori); suppallido, pallidiccio; etw. - werden, impallidire, divenir pallido, smorto, scolorarsi; sbiadire; - machen, far impallidire.
Blaßˈblau, *agg.* azzurrognolo, azzurro sbiadato, turchino pallido.
Bläſſe, *f.* pallidezza, *f.* pallore, *m.* squallidezza, *f.*; colore smorto, sbiadito, *m.*; (veter.) macchia bianca (sulla fronte del cavallo); balzana, stella, *f.* cavallo stellato in sulla fronte, *m.*
Blaßˈgelb, *agg.* giallo smorto od. pallido, giallogno(lo), giallicio. [verdiccio, verdacchio.
Blaßˈgrün, *agg.* verde pallido,
Bläßˈlich, *agg.* pallidetto, palliduccio, alquanto pallido.
Blaßˈroth, *agg.* rosso pallido, rossiccio; incarnatino.
Blatt, *n.* foglia, fronda (d'albero), *f.* foglio (di carta), *m.*; giornale, *m.*; asse (di tavola), *f.*; larghezza (di panno), *f.*; - des Blütenkelches, sepale, *m.*; - der Blütenkrone, petalo, *m.*; Blätter bekommen, mettere od. produrre foglie, coprirsi di foglie, rinverdire, infogliare, infrondarsi, frondire, infogliare; - für -, foglio per foglio, pagina per pagina; vom -e ſingen (ſpielen), cantare (sonare) a libro aperto, a prima vista; *fam.* kein - vor den Mund nehmen, parlare senza barbazzale, schiettamente, spiattellatamente, senza alcun riguardo; dir qc. sul muso a qd., sfilar la corona; non portar gatta in sacco, dir qc. a chiare note; das - hat ſ. gewendet, le cose hanno mutato, cambiato d'aspetto.
Blattˈ||ähnlich, *agg.* fogliaceo. **-anſatz**, *m.* (bot.) stipula, *f.* **-artig**, *agg.* (bot.) fogliaceo.
Blättˈchen, *n.* (vom Baume) foglietta, falda, *f.*; (vom Buche) foglietto, fogliolino, *m.*; das - wendet ſ., la scena si muta.
Blatˈten, *v. a.* sfogliare, sfrondare, sfaldare, levar le foglie; ſ. -, sfogliarsi.
Blatˈter, *f.* pustola, pustula, bolla, bollicola, *f.*; (med.) die -n, il vajuolo.
Blätˈter||erz, *n.* argento puro in lamelle, *m.* **-gebackene**, *n.* pasta sfogliata, sfogliata, offella, *f.* **-gold**, V. Blattgold.
Blatˈterig, *agg.* pustuloso, pien di pustule.
Blätˈterig, *agg.* foglioso, fogliuto, fogliato, a foglie, frondoso, fronzuto; lamelloso, lamellato, lamellare, laminoso, laminare; faldato, scissile.
Blätˈter||kuchen, *m.* sfoglia, *f.* **-los**, *agg.* sfogliato, senza foglie. **-magen**, *m.* omaso, centopelle, *m.*
Blätˈtern, *v. a.* squadernare, scartabellare, volgere le carte d'un libro; scorrere un libro; ſ. -, sfogliarsi, sfaldarsi, disfarsi in falde.
Blatˈter||narbe, *f.* buttero, *m.* **-narbig**, *agg.* pieno di butteri, butteroso, butterato, tarmato, tarmolato, vajoloso, vajolato.
Blatˈternimpfung, *f.* inoculazione del vajuolo, *f.*
Blätˈter||reich, *agg.* ricco di foglie, foglioso, fronzuto, frondoso. **-ſchnäbler**, *m. pl.* (nat.) lamellirostri, *m. pl.* **-ſchwamm**, *m.* (bot.) agarico, pratajuolo, gattinaccio, prunello bianco, *m.* **-ſtein**, *m.* (pietra) varioleria, *f.* **-tabak**, *m.* tabacco in foglie, *m.* **-teig**, *m.* sfogliata, pasta sfogliata od. a sfoglia, *f.* lamellare, *m.* **-weiſe**, *avv.* per (in) foglie, foglia per foglia.
Blattˈ||förmig, *agg.* in forma di foglia. **-gold**, *n.* oro fogliato, oro in foglia, *m.* **-halter**, *m.* (stamp.) segno, *m.* **-hüter**, *m.* (stamp.) chiamata, *f.* richiamo, *m.* **-käfer**, *m.* (nat.) crisomela, *f.* **-kohl**, *m.* cavolo fogliato, *m.* **-laus**, *f.* (nat.) bacherozzetto, afidio, *m.* **-los**, *agg.* sfogliato. **-naſe**, *f.* (nat.) vampiro, *m.* **-reich**, V. Blätterreich. **-ſalat**, *m.* insalata giovine, *f.* **-ſauger**, *m.* (nat.) chermes, *m.* **-ſeite**, *f.* diritto, *m.* pagina, *f.* **-ſilber**, *n.* argento in libretti, in foglie, argento battuto od. fogliato, *m.* **-ſtiel**, *m.* stelo, pezi(u)olo, *m.* **-verzierung**, *f.* (arch.) acanto, *m.* **-weiſe**, *avv.* a foglia a foglia. **-zinn**, *n.* stagnuolo, *m.* stagno in foglie, foglia di stagno, *f.*
Blau, *agg.* azzurro, turchino, celeste, ceruleo; blu, bleu; -e Montag, lunedìana, lunedìana, *f.*; -e Fleck, *m.* lividezza, pesca, *f.* sigillo, *m.*; mit einem -en Auge davonkommen, scapparla bella, uscirne pel rotto della maglia od. cuffia; ins Blaue hinein reden, dire cesti e canestri, ragionare nel vuoto; braun u. -, livido, infaonato, pa(v)onazzo; -e Fleck, livido, lividume, *m.*; j. braun u. - ſchlagen, bastonare qd. a santa ragione, caricar di bastonate, far livido e nero qd.; - anlaufen laſſen, dare il color turchino, dar l'azzurrigno; ins Blaue fallen, dar nell'azzurro; jm. -en Dunſt vormachen, mostrare, vendere lucciole per lanterne, dare a credere, ad

Digitized by Google

intendere qc. a qd., infinocchiare qd.; ſein -es Wunder ſehen, sentirne di tutti i colori; vedere cose stupende.

Blau'äugig, *agg.* con occhi azzurri, che ha gli occhi azzurri. **-bart**, *m.* barba azzurra, *f.*

Bläu'e, *f.* colore azzurro, azzurro, *m.*

Bläu'el, *m.* maglio, pillo, pestone, *m.* mestola, *f.* [glio.

Bläu'eln, *v. a.* battere col ma-

Blau'en, *v. a.* dare il color turchino.

Bläu'en, *v. a.* mazzerangare, mazzapicchiare, pillare, calcare, pigiare; *fig.* percuotere, bastonare, caricare di bastonate, dare un carico di bastonate.

Blau'||ente, *f.* anitra selvatica, *f.* **-farbe**, *f.* colore azzurro, turchino, *m.* **-färber**, *m.* vagellajo, *m.* **-fuß**, *m.* (nat.) laniere, *m.* **-grau**, *agg.* grigio, turchino, gridellino. **-grün**, glauco, turchino verde, verdazzurro. **-holz**, *n.* campeggio, legno indico od. del Brasile, *m.* **-kehlchen**, *n.* (nat.) pett'azzurro, *m.* **-kohl**, *m.* cavolo turchino, *m.* **-kopf**, *m.* (nat.) perca di mare, *f.* **-küpe**, *f.* (tint.) tino da tingere azzurro, *m.*

Bläu'lich, *agg.* azzurrognolo, azzurrigno, azzurriccio, azzurretto; bleuastro, lividastro; -grau, gridellino.

Blau'||meiſe, *f.* (nat.) cingallegra, cinciallegra, arussola, *f.* **-racke**, *f.* (nat.) coracia, *f.* **-ſäure**, *f.* (chim.) acido prussico, acido cianidrico od. cianico, idrocianico, cianuro, *m.* **-ſchimmel**, *m.* cavallo leardo, *m.* **-ſpat**, *m.* (min.) lazzulite, siderite, *f.* **-ſpecht**, *m.* (nat.) peciotto, *m.* **-ſtein**, *m.* lapis lazzoli, *m.* pietra azzurra, *f.* **-ſtrumpf**, *m.* spia, *f.*; letterata, saccentessa, *f.*

Blech, *n.* latta; lama, lamiera, piastra di ferro sottilissima, *f.*; mit - beſchlagen, guarnire, coprire di latta; *fig. fam.* cose stupide, *f. pl.*

Blech'||arbeit, *f.* lavoro di latta, *m.* **-arbeiter**, *m.* lattajo, *m.*

Ble'chen, *v. a. fam.* pagare, sborsare, dare denari.

Ble'chern, *agg.* di latta, di lama.

Blech'||geſchirr, *n.* vasellame di latta, *m.* **-hammer**, *m.* fucina, magona dove si fabbrica la latta, *f.* **-haube**, *f.* caschetto, *m.* **-hütte**, *f.* V. Blechhammer. **-münze**, *f.* moneta bratteata, *f.* **-ſchere**, *f.* forbici da metallo, da zecca, *f. pl.* forbicone, *m.* **-ſchmied**, *m.* lattajo, *m.* laminajo, lavoratore di latta, *m.* **-ſchneider**, *m.* tagliarosette, *m.* **-waare**, *f.* lavori di latta, *m. pl.* **-zange**, *f.* tanaglione, *m.*

Ble'cken, *v. a.* die Zähne -, mostrare i denti, digrignare (i denti).

Blei, *m.* (nat.) scardone, *m.* scardova, *f.* pesce reina, *m.*

Blei, *n.* piombo, *m.*; (chim.) metallo saturnino, saturno; mit - ausfüllen, auslegen, ausgießen, piombare, impiombare, saldare con piombo; **Ausfüllung mit -**, impiombatura, *f.*

Blei'||ader, *f.* vena, *f.* filone di piombo, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di piombo, *m.* piombaja, *f.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in piombo, piombajo, *m.* **-artig**, *agg.* plumbeo, della natura od. del colore del piombo, piombato, piomboso. **-aſche**, *f.* cenere di piombo; cenerata, *f.* piombo calcinato od. bruciato, *m.* scoria di piombo, *f.* fungo, *m.*

Blei'ben, *v. a.* restare, stare, rimanere, durare, permanere; lasciare, non fare; es bleibt dabei! es bleibt dabei beim Alten! così sarà! restiamo così! er bleibt dabei, vi persiste; das werde ich wol - laſſen, mi guarderò bene di farlo; laß das -, non lo fate, lascia questo; das bleibt unter uns, ciò resti fra noi; im Kampfe, auf dem Platze -, restare sul campo, cader nella guerra, venire ucciso sul campo di battaglia; wo - Sie nur? ove restate? che ritardate? wie lange biſt du geblieben! quanto sei stato! die Poſt bleibt heute ſehr lange aus, la posta ritarda oggi molto; - Sie nicht ſo lange! non stia tanto tempo! ich weiß vor Schmerz kaum zu -, posso appena durare (star ne' panni) dal dolore; für ſich -, star ne' suoi panni; hier iſt meines Bleibens nicht, non potrei stare qui; bleib mir vom Leibe (Halſe)! non ti avvicinare a me, scostati! ein Taſchentuch iſt liegen geblieben, qualcuno ha dimenticato il suo fazzoletto; der Brief iſt liegen geblieben, la lettera non è stata spedita; geſund -, star sano, conservarsi in buona salute; beiſammen -, rimanere insieme; jm. etw. ſchuldig -, rimaner debitore di qd.; ſitzen -, rimaner seduto; non venir promosso, non essere avanzato; essere piantato; non maritarsi; non ballare, non essere invitato al ballo; ſtecken -, non poter andare più innanzi, ammutolire, impuntarsi; scordarsi; ſtehen -, rimanere in piede, arrestarsi, fermarsi; übrig -, rimanere di resto; zurück -, rimanere, restare addietro; bei einer Arbeit -, continuare un lavoro, perseverare nel suo lavoro; bei ſeiner Ausſage, Meinung ꝛc. -, persistere nel suo detto, nella sua asserzione, opinione etc., non dipartirsi dal suo detto etc.; zu Hauſe -, restare a casa, non uscire; am Leben -, restare, rimanere in vita, conservare la sua vita; bei der Sache -, non uscire di proposito, stare a bomba; bei der Wahrheit -, non iscostarsi dalla verità, dir sempre la verità.

Blei'bend, *agg.* permanente, durevole, costante, di durata, stabile, eterno, imperituro; keine -e Stätte haben, non aver dimora stabile, non avere nè luogo nè fuoco.

Bleich, *agg.* pallido, squallido, smorto, scolorito, smunto; - werden, impallidire.

Blei'che, *f.* pallidezza, *f.* pallore, *m.*; luogo per imbiancare le tele; imbiancatojo, imbiancamento, *m.* imbiancatura, sbianca, cura, *f.*

Blei'chen, *v. a.* imbiancare, curare; -, *v. n.* imbiancarsi, divenir bianco, impallidire; incanutire.

Blei'cher, *m.* curandajo, imbiancatore, *m.*; claretto, vino bianco, *m.* **-lohn**, *m.* pagamento, salario del curandajo, *m.*

Bleich'||kalk, *m.* polvere da sbianca, *f.* **-platz**, *m.* cura, *f.* purgo, *m.* **-ſucht**, *f.* (med.) clorosi, febbre alba, *f.* morbo virgineo, *m.* pallida virginità, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* clorotico, affetto da clorosi.

Blei'chung, *f.* imbiancatura, *f.*

Bleich'waſſer, *n.* acqua per imbiancare, *f.*

Blei'||dach, *n.* tetto di piombo, *m.*; die Bleidächer v. Venedig, i piombi di Venezia. **-draht**, *m.* filo di piombo, *m.*

Blei'en, *v. a.* piombare, impiombare. [beo.

Blei'ern, *agg.* di piombo, plum-

Blei'||erde, *f.* miniera di piombo terrosa, *f.* **-erz**, *n.* piombaggine, piombaria, *f.* minerale di piombo, *m.* miniera di piombo, *f.* **-eſſig**, *m.* aceto saturnino od. di saturno, acetato di piombo, *m.* **-farbe**, *f.* colore piombino, plumbeo od. di piombo, *m.* lividezza, *f.* **-farben**, *agg.* piombino, piombato, plumbaceo, del colore del piombo, infaonato; lurido, palliduccio, livido. **-feder**, *f.* V. Bleiſtift. **-feile**, *f.* raspa di piombo, *f.* **-fluß**, *m.* miniera di piombo cristallizzata, *f.* **-gang**, *m.* vena, *f.* filone di piombo, *m.* **-geiſt**, *m.* (chim.) spirito di saturno, *m.* **-gelb**, *n.* (chim.) giallo minerale, sandice, *m.* **-gewicht**, *n.* piombo, peso di piombo, *m.* **-gießer**, *m.* fonditore di piombo, piombajo, *m.* **-gießerei**, *f.* fucina, magona da fondere il piombo, arte di fondere il piombo, piombaja, *f.* **-glanz**, *m.* (min.) galena, *f.* archifoglio, piombo solforato, *m.* **-glas**, *n.* vetro di piombo, *m.* **-glätte**, *f.* (chim.) litargirio, *m.* (a)ghetta, *f.* piombo arso, *m.* scoria di piombo, *f.* **-glimmer**, *m.* (min.) piombo micaceo, *m.* mica di piombo, *f.* **-grau**, *agg.* piombino, di colore del piombo.

Bleihe, *f.* (nat.) argentino, *m.*

Blei'haltig, *agg.* plumbeo.

Blei'hütte, *f.* fucina, magona da fondere il piombo, piombaja, *f.*

Blei'icht, *agg.* plumbaceo.

Blei'ig, *agg.* plumbeo, contenente piombo.

Digitized by Google

Blei'‖kalk, *m.* calce di piombo, *f.* piombo calcinato, *m.* **-kammern,** *f. pl.* piombi (di Venezia), *m. pl.* **-knecht,** *m.* (vetr.) lastrina di vetro, *f.* **-kobalt,** *m.* (min.) galena, *f.* **-kolik,** *f.* colica saturnina, *f.* **-könig,** *m.* regulo di saturno, di piombo, *m.* culatta di piombo, *f.* **-kraut,** *n.* piombaggine, *f.* **-krystalle,** *n. pl.* cristalli di piombo, *m. pl.* precipitato saturnino, di piombo, *m.* **-kugel,** *f.* palla di piombo, piombata, *f.* **-loth,** *n.* piombino, archipenzolo, *m.*; mit dem - abmessen, piombinare, piombare. **-löthung,** *f.* saldatura di piombo, *f.* **-milch,** *f.* (chim.) latte di saturno, latte verginale, *m.* **-mulde,** *f.* salmone. **-niederschlag,** *m.* (chim.) precipitato di piombo, magistero di saturno, *m.* **-ofen,** *m.* (ferrov.) forno a piombo, *m.* **-öl,** *n.* olio di saturno, *m.* **-oxyd,** *n.* (chim.) ossido di piombo acetico, *m.*; kohlensaure -, biacca, *f.* **-platte,** *f.* piastra di piombo, *f.* **-probe,** *f.* prova del piombo, *f.* raffinamento per mezzo del piombo, *m.* **-pulver,** *n.* polvere di piombo, *f.* piombo polverizzato, in polvere, *m.* **-recht,** *avv.* a piombo, perpendicolarmente, a perpendicolo. **-reif,** *m.* (pesc.) corda con piombi (appiccata al capo d' una rete), *f.* **-rohr,** *n.* tubo di piombo, *m.* **-röhre,** *f.* doccia, canna di piombo, *f.* **-roth,** *n.* minio, rosso di piombo, *m.* **-sack,** *m.* scoria dell' argento raffinato, *f.* **-salbe,** *f.* unguento saturnino, *m.* **-salpeter,** *m.* (chim.) nitrato di piombo, *m.* **-salz,** *n.* (chim.) sal di saturno, piombato, *m.* **-säure,** *f.* acetato di piombo, *m.* **-schaum,** *m.* schiuma di piombo, cenerata, *f.* fungo, *m.* **-schlacke,** *f.* scoria di piombo, *f.* **-schnur,** *f.* piombino, piombo, perpendicolo, archipenzolo, archipendolo, *m.*; mit der - messen, piombare, piombinare, archipenzolare. **-siegel,** *n.* bollo di piombo, piombo, piombino, *m.*; das - anlegen, piombare. **-soldat,** *m.* soldatino di piombo, *m.* **-stein,** *m.* piombaggine, *f.* **-stift,** *m.* lapis, toccalapis, *m.* matita, amatita, *f.* matitatojo, piombino, *m.* **-stiftshalter,** *m.* matitatojo, toccalapis, portalapis, *m.* **-stufe,** *f.* miniera di piombo, *f.* minerale di piombo, *m.* **-superoxyd,** *n.* minio, *m.* **-verschluß,** *m.* piombatura, *f.* **-wage,** *f.* piombino, piombo, scandaglio, archipenzolo, *m.* livella, *f.* **-wasser,** *n.* acqua di saturno, *f.* **-weiß,** *n.* (min.) biacca, *f.* carbonato di piombo, bianco di piombo, *m.* cerussa, *f.* **-wurf,** *m.* scandaglio, piombino, *m.* **-wurz,** *f.* (bot.) piombaggine, *f.* **-zinnober,** *m.* cinabro di saturno, *m.* **-zucker,** *m.* zucchero di saturno, sale (di) saturno, piombo acetico, *m.* **-zug,** *m.* (vetr.) strumento da tirare i piombi, *m.*

Blen'de, *f.* paraocchi; paralume, paravento, *m.* scena, *f.*; lanterna cieca, *f.*; (arch.) finestra cieca; nicchia; porta finta, *f.*; (min.) blenda; falsa galena, *f.*; (mar.) bastinga, *f.*; (fort.) blinde, *f. pl.* blindatura, *f.*

Blen'den, *v. a.* accecare; abbagliare, abbacinare; *fig.* affascinare, sedurre, ingannare, illudere, abbacinare; (fort.) blindare; (mar.) bastingare, blindare; geblendet werden, abbagliarsi.

Blen'dend, *agg.* accecante; *fig.* illusorio; -e Schönheit, bellezza abbagliante, speziosità; - weiß, niveo, candido.

Blend'‖fenster, *n.* (arch.) finestra cieca; (finestra) impannata, *f.* **-laterne,** *f.* lanterna cieca, *f.* **-leder,** *n.* paraocchi, *m.* **-ling,** *m.* bastardo, *m.* **-rahmen,** *m.* (pitt.) telajo, *m.* **-stein,** *m.* tegola, *f.* tegolo di tetto, coppo, *m.*

Blen'dung, *f.* accecamento, *m.* abbagliaggine, *f.* abbaglio, abbagliamento, barbaglio, abbacinamento, offuscamento, *m.* allucinazione, *f.*; *fig.* inganno, *m.* illusione, *f.* affascinamento, *m.*; (mar.) bastinga, *f.*; (fort.) blindatura, *f.* blinde, *f. pl.* incastellamento, mantelletto, *m.* travata, *f.*

Blend'werk, *n.* fantasma, fantasima, *m.* illusione, *f.* inganno, incanto, prestigio, incantesimo, fascino, *m.* seduzione, *f.* miraggio, *m.*; - der Hölle, tentazione diabolica, *f.*

Blick, *m.* guardo, sguardo, colpo d' occhio, *m.* occhiata, *f.* aspetto, *m.* faccia, *f.*; einen - auf etw. werfen, gettare (dare) un' occhiata, uno sguardo su qc., dar uno sguardo a qc.; auf den ersten -, al primo sguardo, al primo colpo d' occhio, a colpo d' occhio, a primo aspetto, in sul momento, a(lla) prima vista; a prima giunta; mit einem -e, in un battere d' occhio, in un momento; in un occhiata; alle -e auf s. ziehen, attrarre tutti gli sguardi; den - auf s. gerichtet haben, aver volto gli sguardi su qd.; verstohlene -e zuwerfen, gardare sott' occhio, sotteschi; far cenni furtivi a qd.; mit dem -e messen, avvistare, misurare colla vista, cogli occhi; den - senken, abbassar gli occhi.

Blicke, *f.* (nat.) argentino, *m.* scarpa, *f.*

Blicken, *v. n.* guardare, risguardare, mirare, rimirare, gettar gli occhi, lo sguardo su qc.; gen Himmel -, levar gli occhi al cielo; zur Erde -, abbassar gli occhi; um s. -, girar gli occhi intorno; - lassen, lasciar vedere, mostrare; s. - lassen, lasciarsi vedere, comparire, far capolino; mostrarsi; die Sonne blickt durch die Wolken, il sole penetra (dissipa) le nubi.

Blick'‖feuer, *n.* (mar.) falsi fuochi, *m. pl.* segnale, *m.* **-gold,** *n.* oro raffinato, (contenente argento,) oro di coppella, *m.* **-silber,** *n.* argento puro, raffinato, di coppella, *m.*

Blind, *agg.* cieco, orbo; falso, finto; appannato (v. Fenstern ꝛc.); -, *avv.* alla cieca, ciecamente; auf einem Auge -, cieco d' un occhio; - machen, accecare, abbacinare, abbarbagliare; - werden, perdere la vista, divenir cieco; -e Fenster, *n.* finestra finta, *f.*; -e Klippen, *f. pl.* scogli a fior d' acqua, *m. pl.*; - Lärm, *m.* falso allarme, falso rumore, rumor vano, *m.*; -e Passagier, *m.* passavolante, *m.* paga morta, *f.*; -e Schuß, *m.* tiro a polvere, *m.*; - laden, caricare a polvere senza palla.

Blind'‖aal, *m.* (nat.) cieca, *f.* **-darm,** *m.* (anat.) intestino cieco, cecale, *m.*

Blin'de, *m.* u. *f.* cieco, *m.* -a, *f.*

Blin'de, *f.* (mar.) civada, *f.* blinde, *f. pl.*

Blin'dekuh, *f.* mosca cieca, *f.*; - spielen, giuocare a mosca cieca. [ciechi, *m.*

Blin'denanstalt, *f.* istituto de'

Blind'fisch, *m.* (nat.) cecolina, *f.*

Blind'geboren, *agg.* nato cieco, cieco nato, cieco dalla natività.

Blind'heit, *f.* cechezza, cecità, cecaggine, orbità, *f.*; *fig.* cecità, mancanza di discernimento, *f.* accecamento, *m.*; mit - geschlagen, cieco, accecato; (teol.) mit - schlagen, percuotere d' abbarbaglio.

Blind'lings, *avv.* alla cieca, ciecamente, a chius' occhi, a occhi chiusi, alla balorda, al bacchio, senza considerazione, inconsideratamente; a precipizio, precipitosamente; - urtheilen, far la giustizia coll' ascia, dar una sentenza coll' asce.

Blind'‖maus, *f.* (nat.) sorcio cieco, *m.* **-schleiche,** *f.* (nat.) lucia, lucignola, *f.* orbettino, *m.* anfisbena, anfesibena, sollfuga, *f.* **-wühle,** *f.* (nat.) cecilia, *f.*

Blink, *m.* (mar.) finestrata, *f.*

Blinken, *v. n.* rilucere, brillare, scintillare, sfavillare, rifulgere; mit den Augen -, accennare, far cenni cogli occhi, ammiccare, sbirciare, far d' occhio; -, *n.* ammicco, cenno cogli occhi, *m.*; rilucentezza, *f.* splendore, *m.*; -de Schwert, *n.* spada fiammeggiante, scintillante, *f.*

Blinzeln, *v. n.* (mit den Augen) **Blinzen,** sbirciare, ammiccare, far d' occhio, accennare cogli occhi, far l' occhiolino; -, *n.* ammiccare, ammicco, *m.*

Blitz, *m.* folgore, *m.* u. *f.* fulmine, lampo, baleno, *m.* saetta, *f.*; wie vom - getroffen dastehen, starsene come percosso dal fulmine; - aus heiterm Himmel, fulmine a ciel sereno; wie der - laufen, eilen, correre, volare

Digitized by Google

come una saetta, velocissimamente; -e ſchleudern, fulminare, vibrare od. scagliare fulmini, folgorare.

Blitz'ableiter, *m.* parafulmine, filo conduttore, *m.*

Bli'tzen, *v. n.* balenare, folgorare, fulminare, lampeggiare, scagliare fulmini; brillare, sfolgorare, sfavillare, smagliare.

Bli'tzesſchnelle, *f.* velocità della folgore, *f.*

Blitz'‖platte, *f.* scaricatore, parafulmine, *m.* **-ſchlag**, *m.* colpo di fulmine, *m.* **-ſchnell**, *agg.* veloce, ratto, rapido come il fulmine, velocissimo; *avv.* in un lampo, in men che non si dice. **-ſtoff**, *m.* materia elettrica, *f.* **-ſtoffhalter**, *m.* (fis.) elettroforo, condensatore, *m.* **-ſtoffmeſſer**, *m.* elettrometro, *m.* **-ſtrahl**, *m.* folgore, *m.* u. *f.* fulmine, *m.* saetta, *f.*

Block, *m.* tronco, ceppo; blocco, masso, lastrone (di piombo etc.), *m.* puleggia, *f.*; in den - legen, ſchließen, mettere in ceppi.

Blocka'de, *f.* (fort.) bloccatura, *f.* blocco, assedio alla larga, *m.*; in -zuſtand erklären, dichiarare in istato di blocco.

Block'blei, *n.* piombo in pani, *m.*

Blo'cken, *v. a.* (calz.) mettere lo stivale sulla forma.

Blö'cken, *v. a.* mettere in ceppi, in ferri.

Block'‖haus, *n.* fortino, carcere, *m.* cassa di blocco, *f.* **-holz**, *n.* legno in ceppi, in massi, *m.*

Blocki'ren, *v. a.* (fort.) bloccare, assediare alla larga.

Blocki'rung, *f.* (fort.) blocco, *m.* bloccatura, *f.*

Block'‖karren, *m.* carretta, *f.* carrettone, *m.* barrucola, *f.* **-meiſel**, *m.* tagliuolo, *m.* **-pfeife**, *f.* flauto fatto d'un sol pezzo, *m.* **-rolle**, *f.* carrucola, girella, *f.* **-ſignal**, *n.* (ferrov.) segnalamento di protezione, *m.* **-ſtück**, *n.* salmone, *m.* **-taube**, *f.* (nat.) palombo selvatico, *m.* **-wagen**, V. Blockkarren. **-zinn**, *n.* stagno in pani, in lastroni, in masselli, salmone di stagno, *m.*

Blö'de, *agg.* miope; timido, ritroso, pauroso; peritoso; -n Augen, *n. pl.* miopia, vista corta, *f.*; *prov.* ein -r Hund wird ſelten fett, in bocca chiusa non entrò mai cosa (mosca).

Blö'digkeit, *f.* debolezza degli occhi, miopia, vista corta; timidezza, ritrosia, soverchia modestia, peritanza, debolezza di mente, *f.*

Blöd'‖ſichtig, *agg.* miope, di vista debole, di corta vista, losco, bircio. **-ſichtigkeit**, *f.* miopia, vista corta, loscosità, debolezza degli occhi, *f.* **-ſinn**, *m. fam.* sciocchezze, baje, *f. pl.* imbecillità, *f.* **-ſinnig**, *agg.* imbecille, mentecatto, debole od. scemo di mente, privo di mente, balordo, idiota, idiotico. **-ſinnigkeit**, *f.* imbecillità, mentecattaggine, mancanza od. infermità di mente, balordaggine, *f.* idiotismo, *m.*

Blois, *n.* (geogr.) Blesse, *f.*

Blö'ken, *v. n.* belare (degli agnelli); mugghiare, muggire (del bestiame bovino); -, *n.* belamento, belato; muggito, mugghio, muglio, *m.*

Blond, *agg.* biondo; -e Haar, *n.* capei biondi, *m. pl.*; - werden, ins -e fallen, biondeggiare, imbiondare, imbiondire.

Blon'den, *f. pl.* blonde, *f. pl.* biondi, merletti di seta, pizzi, *m. pl.* trine, *f. pl.*; - aus Zwirn, bigheri, *m. pl.* bisette, *f. pl.*

Blond'heit, *f.* biondezza, *f.* color biondo, *m.* [biondina, *f.*

Blondin', *m.* -e, *f.* biondetto, *m.*

Blond'‖kopf, *m.* biondetto, *m.* **-lockig**, *agg.* co' capelli biondi.

Blos, *agg.* nudo, ignudo, scoperto; puro, mero, solo; *avv.* a nudo, nudamente, in istato di nudità; puramente, semplicemente, non che; soltanto; auf -er Erde, sulla nuda terra; mit -en Augen, con occhi non armati, senza occhiali; mit -en Füßen, co' piedi scalzi, ignudi; in -em Kopfe, col capo scoperto, ignudo, in zucca; im -en Hemde, in camicia; ſ. - machen, scoprirsi; beim -en Gedanken, al solo pensiero, al solo pensarvi; ein -er Argwohn, un mero sospetto; zum -en Zeitvertreibe, per puro divertimento; per passatempo; - legen, (chir.) denudare; etw. - legen, ſtellen, mettere al nudo qc.; (Wurzeln) scalzare (alberi); ſ. - ſtellen, compromettere, mettere a rischio, a repentaglio, a cimento, in compromesso qd.; ſ. - geben, mostrare il suo debole; auf -em Pferde reiten, cavalcare, andare a bisdosso, a bardosso, a dorso nudo; ich ſagte -, non dissi che...; ich ſagte es - im Scherz, non l'ho detto che scherzando, da burla; - zum Vergnügen, per puro diletto; ich habe - geſcherzt, non ho fatto che burlare, scherzare.

Blö'ße, *f.* nudità, nudezza, *f.* nudo, *m.*; ſ. eine - geben, compromettersi, scoprire, mostrare il suo debole.

Blos'ſtellung, *f.* esposizione, *f.* compromesso, *m.*

Blou'ſe, *f.* blusa, *f.* camiciotto, *m.* panciona, *f.*

Blou'ſenmänner, *m. pl.* operai, braccianti; insorti, *m. pl.*

Blub'bern, *v. n.* barbugliare.

Blü'hen, *v. n.* fiorire, fare od. produrre fiori, essere in fiore; *fig.* fiorire, essere in fiore, in buono stato; venire in fama; essere in vigore, in voga; Dein Glück blüht Dir! Fortuna ti sorride, la tua fortuna t'aspetta! -, *n.* fioritura, *f.*

Blü'hend, *agg.* fiorente, in fiore; *fig.* fiorito, florido, fiorente, in vigore, in buono stato; -e Stil, stile fiorito, *m.*; -e Alter, *n.* fiore dell'età, della vita, *m.*; ein -er Jüngling, un giovane vigoroso.

Blüm'chen, *n.* fiorello, fiorellino, fioretto, fioricino, *m.*; (cacc.) coda della lepre, *f.*

Blu'me, *f.* fiore; *fig.* fiore, fior fiore, *m.* eletta, scelta, parte più bella, più nobile di qc.; stella (d'un cavallo), *f.*; mit -n ſchmücken, beſtreuen, fiorire, ornare di fiori, infiorare, spargere di fiori; ſ. mit -n ſchmücken, fiorirsi, ornarsi di fiori; - der Ritterſchaft, fiore di galantuomo; durch die - ſprechen, parlare allegoricamente, in modo allegorico.

Blü'men, *v. a.* (Stoffe) tessere a opera.

Blu'men‖ampel, *f.* vaso od. canestro da fiori sospeso, *m.* **-ausſtellung**, *f.* esposizione di fiori, *f.* **-bau**, *m.* coltura de' fiori, fiori (fiori)coltura; struttura de' fiori, *f.* **-beet**, *n.* spartimento di fiori, *m.* ajuola, *f.* **-binde**, *f.* ghirlanda, *f.* festone, serto, *m.* **-binſe**, *f.* giunco fiorito, *m.* fiorita, *f.* **-blatt**, *n.* (bot.) petalo, *m.* foglia fiorale, *f.*; ohne -, apetalo. **-blattlos**, *agg.* apetalo. **-boden**, *m.* ricettacolo, recettacolo, disco, *m.* **-bret**, *n.* giardiniera, asse da mettervi vasi da fiori, *f.* **-büſchel**, *m.* (bot.) corimbo, *m.*; - tragend, *agg.* corimbifero. **-duft**, *m.* odore, *m.* fragranza, *f.* profumo de' fiori, *m.* **-erde**, *f.* terriccio, fior di terra, *m.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di fiori artificiali, *f.* **-fabrikant**, *m.* -in, *f.* fiorajo, *m.* -a, *f.* **-flor**, *m.* stagione de' fiori, fioritura, *f.* **-flur**, *f.* campo fiorito, *m.* **-freund**, *m.* amatore, dilettante de' fiori, florista, *m.* **-garten**, *m.* giardino da fiori, *m.* **-gärtner**, *m.* giardiniere, florista, ortolano, *m.* **-gehänge**, **-gewinde**, *n.* ghirlanda, *f.* festone, serto, *m.*; mit -n zieren, inghirlandare. **-geſtell**, *n.* portafiori, *m.* **-göttin**, *f.* Flora, *f.* **-griffel**, *m.* (bot.) pistillo, *m.* **-handel**, *m.* commercio, traffico di fiori, *m.* **-händler**, *m.* venditore, commerciante di fiori, *m.* **-honig**, *m.* mele de' fiori, *m.* **-kelch**, *m.* calice de' fiori, *m.* **-kenner**, *m.* florista, *m.* **-knoſpe**, *f.* (bot.) boccia, *f.* bottone, bocciuolo, *m.* **-kohl**, *m.* cavolo fiore, cavolfiore, broccoli, *m.* **-korb**, *m.* cestello di fiori, *m.* **-kranz**, *m.* ghirlanda, corona di fiori, *f.* serto, *m.* **-krone**, *f.* corona di fiori, *f.*; (bot.) corolla, *f.* **-kronenförmig**, *agg.* corolliforme. **-krug**, *m.* vaso da fiori, *m.* urna da fiori, *f.* **-leſe**, *f.* florilegio, *m.* antologia; raccolta, colta, *f.* **-liebhaber**, *m.* florista, amatore di fiori, antofilo, *m.* **-mädchen**, *n.* fioraja, *f.* **-maler**, *m.* florista, pittore di fiori, *m.* **-malerei**, *f.* arte di dipingere fiori, pittura di fiori, *f.* **-pflege**, V. Blumenzucht. **-reich**, *agg.* fiorifero, ricco, abbondante di fiori; -, *n.* flora, *f.* regno de' fiori, *m.* **-ſcheide**, *f.* (bot.) spata, *f.* **-ſchmuck**, *m.* (arch.) fiorame, fiorone, *m.* **-ſchnur**, *f.* festello, festone, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio de' fiori; linguaggio

Digitized by Google

simbolico, *m.* **-staub**, *m.* (bot.) polline, *m.* **-stengel, -stiel**, *m.* stelo, gambo, fusto di fiore, peduncolo, *m.*; (arch.) -, *pl.* caulicoli, capreoli, *m. pl.* **-stielständig**, *agg.* (bot.) peduncolare, florale. **-strauß**, *m.* mazzo, mazzetto, mazzolino di fiori, *m.* **-stück**, *n.* quadro di fiori, *m.* **-thee**, *m.* tè imperiale, *m.* fiori di tè, *m. pl.* **-tisch**, *m.* giardiniera, *f.* **-topf**, *m.* vaso, coccio da fiori, testo, *m.* testa, *f.* **-tragend**, *agg.* (bot.) florifero, florifero. **-werk**, *n.* (arch.) fiorame, fiorone, *m.* rosoni, *m. pl.* **-wespen**, *f. pl.* (nat.) antofili, *m. pl.* **-zeit**, *f.* stagione de' fiori, *f.* **-zierath**, *m.* (arch.) fiorame, fiorone, *m.* **-zucht**, *f.* coltura de' fiori, floricoltura, floricultura, *f.* **-züchter**, *m.* floricultore, *m.* **-zwiebel**, *f.* bulbo, *m.* cipolla, *f.*

Blu'micht, *agg.* fatto a fiori, fiorito.

Blu'mig, *agg.* fiorito, coperto, sparso di fiori, florido.

Blumiſt', *m.* fiorista, *m.*

Blü'ſe, *f.* (mar.) faro, *m.*

Blut, *n.* sangue, *m.*; *fig.* stirpe, progenie, *f.*; Gut u. -, tutto l'avere, tutto quel che si possiede; bis aufs -, fino al sangue, fino all' estremità, fino agli estremi; a tutta oltranza; mit kaltem -e, a sangue freddo; mit - befleckt, sanguigno, asperso, macchiato di sangue, sanguinoso; cruento; v. - triefend, sanguinolente, grondante di sangue; mit - beſpritzen od. beflecken, sanguinare, insanguinare, imbrattare, bruttare di sangue; ein junges -, un giovine; una giovane persona; - laſſen, cavar sangue; farsi cavar sangue; das - ſtieg mir ins Geſicht, il sangue mi montò alla testa; wie Milch u. - ausſehen, essere fiori e baccelli; das ſteckt (liegt) im -e, questo sta nel sangue; ciò è innato, è ereditato; das forbert -, questo vuol sangue; v. edlem -e ſein, essere di nobile estrazione; ſ. in - verwandeln, sanguificarsi.

Blut'||abgang, *m.* perdita di sangue, *f.* **-acker**, *m.* campo di sangue, *m.* **-ader**, *f.* vena, *f.* **-andrang**, *m.* (med.) congestione, *f.*; - nach dem Kopfe, afflusso di sangue alla testa, *m.* **-arm'**, *agg.* povero in canna, povero scannato, poverissimo, indigentissimo. **-'arm**, (med.) anemico, esangue. **-armuth**, *f.* anemia, *f.* **-artig**, *agg.* sanguigno, della natura del sangue. **-auswurf**, *m.* espettorazione di sangue, *f.* **-bad**, *n.* macello, macco, *m.* strage, uccisione, carneficina, *f.* **-bann**, *m.* giurisdizione criminale, *f.* **-baum**, *m.* campeggio, *m.* **-befleckt**, *agg.* sanguigno, sanguinoso, macchiato, bruttato di sangue, cruento. **-bereitung, -bildung**, *f.* sanguificazione, *f.* **-blaſe**, *f.* vescica, bolla di sangue, *f.* **-brechen**, *n.* vomito di sangue, *m.* ematemesi, *f.* **-burſt**, *m.* avidità di sangue, *f.* **-dürſtig**, *agg.* cupido, avido di sangue, sanguigno, sanguinario, sanguinolente, sanguineo, crudele, immane. **-egel**, *m.* (nat.) sanguisuga, sanguetta, mignatta, *f.*; succiasangue, *m.*; - ſetzen, mettere, applicare mignatte. **-eiter**, *m.* sanie, *f.*

Blu'ten, *v. n.* far sangue, sanguinare, versare il sangue; die Wunde blutet noch, la piaga non è ancora guarita, è ancor fresca; das Herz blutet mir, mi si spezza, mi scoppia il cuore; er wird dafür - müſſen, dovrà pagarla cara; für das Vaterland -, spargere, versare il sangue per la patria.

Blut'||entleerung, *f.* (med.) deplezione, *f.* **-erzeugend**, *agg.* sanguificante. **-erzeugung**, *f.* sanguificazione, *f.* **-farbe**, *f.* color di sangue, *m.* **-farbig**, *agg.* di color di sangue, vermiglio, sanguinoso, sanguigno. **-fink**, *m.* (nat.) fringuello marino, *m.* pirrula, *f.* monachino, monaco, pincione, ciuffolotto, *m.* **-fleck**, *m.* macchia di sangue, *f.* **-fleckig**, *agg.* macchiato, imbrattato di sangue. **-fluß**, *m.* flusso od. scolo di sangue, *m.* emorragia, *f.* profluvio, *m.* **-flüſſig**, *agg.* malato d' emorragia. **-freund**, *agg.* affatto sconosciuto. **-gefäß**, *n.* vena, arteria, *f.*; -e, *pl.* vasi sanguiferi od. sanguigni, *m. pl.* **-geld**, *n.* prezzo di sangue, di tradimento, *m.* **-gericht**, *n.* giudizio criminale, *m.* **-gerüſt**, *n.* palco di giustizia, *m.* **-geſchwür**, *n.* (med.) carbonchio, fignolo, gavocciolo, flemmone, ciccione, furuncolo, *m.* **-gier**, *f.* avidità di sangue, *f.* **-gierig**, V. Blutdürſtig. **-gras**, V. Blutkraut. **-hänfling**, *m.* fanello, *m.* **-harnen**, *n.* (med.) pisciasangue, *m.*

Blü'the, *f.* fiore, *m.*; fioritura, stagione del fiorire, *f.*; in - ſtehen, fiorire, essere in fiore; in der - der Jahre ſein, essere nel fior degli anni, nel bello dell' età.

Blü'then||blatt, *n.* (bot.) petalo, *m.* **-hülle**, *f.* tegumento del fiore, involucro, perigonio, *m.* **-kelch**, *m.* perianto, *m.* **-knauf**, *m.* capitello, *m.* **-knospe**, *f.* boccia, gemma, *f.* **-leſe**, *f.* poliantea, *f.* **-ſcheide**, *f.* spata, *f.* **-ſtand**, *m.* infiorescenza, infiorazione, *f.* **-ſtaub**, *m.* polline, *m.* **-ſtiel**, *m.* peduncolo, pedicello, *m.*

Blü'thezeit, *f.* stagione del fiorire, fiorita, *f.*; *fig.* apogeo, *m.* prosperità, *f.*

Blut'||hirſe, *f.* (bot.) sanguinella, sanguinaria, *f.* **-hochzeit**, *f.* notte di S. Bartolomeo, *f.* **-holz**, *n.* legno sanguigno, *m.* **-hund**, *m.* bracco, *m.*; *fig.* uomo crudele, immane, sanguinario, *m.* **-huſten**, *m.* tosse sanguinolenta, emottisi(a), *f.*

Blu'tig, *agg.* pieno di sangue, sanguinoso, sanguinolento, insanguinato, intriso, macchiato di sangue; -e Schlacht, battaglia sanguinosa, *f.*; - machen, insanguinare; ſ. - machen, insanguinarsi, macchiarsi, imbrattarsi di sangue; - ſchlagen, battere fino al sangue.

Blut'||igel, V. Blutegel. **-jaſpis**, *m.* diaspro sanguigno, *m.* **-jung**, *agg.* giovinetto, giovanissimo, tenero, di tenera età, *f.* **-kuchen**, *m.* (med.) grumo, *m.* **-klumpen**, *m.* grumo di sangue, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) sanguinella, *f.* **-kügelchen**, *n.* molecola di sangue, *f.* globulo di sangue, *m.* **-laſſen**, *n.* cavata di sangue, *f.* salasso, *m.* flebotomia, *f.* **-lauf**, V. Blutfluß. **-leer, -los**, *agg.* privo di sangue, esangue, dissanguato, anemico. **-mangel**, *m.* anemia, *f.* **-miſchung**, *f.* commistione di sangue, *f.* **-pfirſiche**, *f.* pesca noce, persica rossa, *f.* **-rache**, *f.* vendetta gentilizia, *f.* **-regen**, *m.* pioggia di sangue, *f.* **-reich**, *agg.* abbondante di sangue, sanguigno; pletorico. **-reinigend**, *agg.* depurativo, depuratorio. **-reinigung**, *f.* depurazione del sangue, *f.* **-reinigungsmittel**, *n.* rimedio depurativo, *m.* **-richter**, *m.* giudice criminale, *m.* **-roth**, *agg.* rosso come sangue, rosso rosso, sanguigno, color di sangue; - werden, arrossire, accendersi nel volto, in viso. **-rünſtig**, *agg.* insanguinato. **-ſauer**, *agg.* penosissimo, molto faticoso, molto difficile, faticosissimo; es iſt ſ. - werden laſſen, durare gran fatica (una fatica da cane), stentare, avere gran difficoltà (a far qc.). **-ſauger**, *m.* vampiro, *m.* sanguisuga, mignatta, *f.* **-ſchande**, *f.* incesto, *m.*; mit - befleckt, incestuoso, macchiato d'incesto; - begehen, incestuare. **-ſchänder**, *m.* incestuoso, incestatore, *m.* **-ſchänderiſch**, *agg.* incestuoso. **-ſcheu**, *agg.* emafobo; -, *f.* emafobia, *f.* **-ſchuld**, *f.* omicidio, delitto capitale, *m.* **-ſchwären**, V. Blutgeſchwür. **-ſchweiß**, *m.* sudor di sangue, *m.*

Bluts'||freund, *m.* consanguineo, amico stretto, intimo, *m.* **-freundſchaft**, *f.* consanguinità, *f.*

Blut'||ſpeien, -ſpucken, *n.* sputo di sangue, sbocco di sangue, *m.* emottisi(a), *f.* **-ſpur**, *f.* traccia di sangue, *f.* **-ſtein**, *m.* ematite, (a)matita, pietra sanguigna, rubrica, senopia, *f.* lapis, *m.* **-ſtillend**, *agg.* stitico, emostatico, ristagnativo. **-ſtillung**, *f.* stagnamento, ristagno del sangue, *m.* emostasi, *f.* **-ſtrom**, *m.* torrente di sangue, *m.*

Bluts'tropfen, *m.* gocci(ol)a di sangue, *f.*; *fam.* es iſt kein guter - an ihm, non vale niente affatto, non ha un capello di buono.

Blut'ſturz, *m.* flusso, sbocco, trabocco di sangue, *m.* emorragia, *f.*

Digitized by Google

Bluts'‖verwandte, *m.* (con)sanguineo, parente carnale, *m.* **-verwandtſchaft**, *f.* consanguin(e)ità, *f.*

Blut'‖taufe, *f.* battesimo di sangue, *m.* **-treibend**, *agg.* (med.) emenagogo. **-triefend**, *agg.* grondante di sangue, sanguinolente. **-umlauf**, *m.* circolazione del sangue, *f.* moto del sangue, *m.* **-urtheil**, *n.* sentenza, condanna di morte, *f.* **-verdickend**, *agg.* incrassante. **-vergießen**, *n.* spargimento di sangue; macello, *m.* strage, uccisione, *f.* **-verluſt**, *m.* perdita di sangue, *f.* **-wage**, *f.* bilancia da pesare il sangue, *f.* **-wallung**, *f.* orgasmo, *m.* **-waſſer**, *n.* siero del sangue, *m.* sierosità, linfa, *f.* icore, *m.* **-wäſſerig**, *agg.* icoroso, sieroso. **-wenig**, *avv.* estremamente poco, pochissimo. **-wurſt**, *f.* sanguinaccio, roventino, mallegato, migliaccio, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) tormentilla, *f.* **-zeuge**, *m.* martire, *m.* **-zwang**, *m.* (med.) tenesmo, *m.* dissenteria, *f.* male del pondo, dei pondi, *m.*

Bö, *f.* (mar.) colpo improvviso di vento, *m.* buffa, folata, raffica, *f.* rifolo, *m.* risacca, *f.*

Bo'a, *f.* (nat.) boa, *f.* pitone, *m.*

Bo'as, (nome) Booz.

Bo'ber, *m.* (geogr.) Bobero, *m.*

Bocac'cio, (nome) Boccaccio; nach Art des -, boccaccevole.

Bock, *m.* becco, montone, martino; caprone, capro; trespolo, *m.* cassetta, *f.* cassetto, sedile (della vettura); cavalletto, *m.*; svista, *f.* errore, erroraccio, sbaglio, sproposito, strafalcione, scerpellone, scappuccio, capacchione; cavalletto (per i rei), *m.*; in den - ſpannen, stendere sul cavaletto; einen - ſchießen, fare un arrosto, uno sproposito, uno scerpellone, strafalcione, ingannarsi grossamente, pigliare un granciporro; den - zum Gärtner ſetzen, fare il lupo pecorajo; dar la lattuga in guardia ai paperi; dar le pecore in guardia al lupo; lasciar le pere in guardia all' orso; raccomandar il lardo alla gatta.

Bock'bier, *n.* birra (di) bock, birra forte, *f.*

Böck'chen, *n.* beccarello, capretto, caprettino, *m.*

Bo'cken, *v. n.* sentir di becco; essere in caldo, in frega; (mar.) saltare; *fig.* mostrarsi caparbio.

Bock'‖fell, *n.* pelle caprina od. becchina, *f.* **-flöte**, *f.* flauto a becco, *m.* **-hirſch**, *m.* (mitol.) ircocervo, *m.*

Bo'ckig, *agg.* ch'è in amore, in caldo; *fig. fam.* testardo, caparbio.

Bock'‖lamm, *n.* agnello maschio, caprioletto, *m.* **-leder**, *n.* pelle di becco, *f.* **-pfeife**, *f.* cornamusa, piva, cennamella, ciaramella, *f.*

Bocks'‖auge, *n.* (min.) occhio di becco, di capra, *m.* **-bart**, *m.* barba di becco, *f.*; (bot.) scorzonera bianca, sassefrica, *f.* radicchione, *m.* **-beere**, *f.* rubo, lampone, *m.* **-born**, *m.* tragacanta, *f.* **-fuß**, *m.* piè caprino, *m.* **-füßig**, *agg.* capripede. **-geile**, *f.* (bot.) satirio, satirione, *m.* **-geruch**, *m.* lezzo, puzzo caprino, *m.* **-horn**, *n.* corno di becco, *m.*; (bot.) fiengreco, *m.*; *fig.* j. ins - jagen, spaventare, intimidire qd., incutere timore a qd. **-kraut**, *n.* (bot.) iperico, *m.* ipericinea, *f.* **-ſprung**, *m.* capriola, cavriola, caprioletta, *f.* salto del montone, *m.*; -ſprünge machen, tagliare od. trinciare capriole.

Bo'den, *m.* fondo (d' una botte etc.); suolo, terreno, *m.* terra, *f.* (Erdboden); pavimento, solajo (d' una stanza), *m.*; soffitta, *f.* granajo (d' una casa), *m.*; *fig.* base, *f.*; (mar.) - des Schiffes, carena della nave, *f.*; den - eines Faſſes einſtoßen, sfondare una botte; den - verlieren, sfondarsi; zu - drücken, premere al fondo; *fig.* opprimere, angosciare; zu - werfen, prostrare; zu - ſchlagen, abbattere, stramazzare per terra; *fig.* mettere in costernazione, costernare, atterrire, sbigottire; zu - gedrückt werden, strapiombare; zu - fallen, cadere a (per) terra, atterrarsi; zu - ſinken, colare a fondo, andare a fondo, affondare, sommergersi, sprofondarsi, andare a picco; stramazzare; zu - ſenken, mandare a fondo; dem - gleich machen, radere; Grund u. - beſitzen, aver beni, facoltà, possessioni, beni stabili, poderi; *prov.* Handwerk hat einen goldenen -, chi ha arte, ha parte; die Augen zu - ſchlagen, abbassar gli occhi.

Bo'den‖bohrer, *m.* (bott.) tirafondi, *m.* **-erhebung**, *f.* rialzo, *m.* **-fenſter**, *n.* abbaino, *m.* **-geſchoß**, V. Erdgeſchoß. **-kammer**, *f.* soffitta, stanza a tetto, *f.* **-kredit**, *m.* credito fondiario od. agrario, *m.* **-kreditgeſellſchaft**, *f.* società di credito fondiario, compagnia fondiaria, *f.* **-kunde**, *f.* geonomia, *f.* **-loch**, *n.* abbaino, spiraglio, *m.* **-los**, *agg.* sfondato, senza fondo; *fig.* smisurato, enorme, eccessivo, oltre misura, oltre ogni dire od. credere; - reich, ricco sfondato od. sfondolato. **-luke**, *f.* cateratta, botola, *f.* **-matte**, *f.* stuoja, *f.* **-mehl**, *n.* (bot.) fecola, *f.* **-ſatz**, *m.* feccia, *f.* fecciume, fondime, fondaccio, fondigliuolo, sedimento, *m.* fondata, posatura, sussidenza, melletta, belletta, *f.*; bolliticcio, *m.*; (chim.) residenza, *f.* residuo, grossume, *m.*; (vom Wachs) impostime, *m.*; (v. der Tinte) macco, *m.* **-ſcharre**, *f.* cucchiaja, *f.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave della soffitta, *f.* **-ſchraube**, *f.* tirafondi, *m.* **-ſee**, *m.* (geogr.) lago di Costanza, *m.* **-ſtein**, *m.* (mugn.) macina inferiore, *f.* **-ſteuer**, *f.* tassa fondiaria, *f.* **-ſtück**, *n.* asse da fondo (della botte); suola (della carretta da cannone), *f.* primo rinforzo (del cannone), *m.* **-zieher**, *m.* (bott.) tirafondi, *m.* **-zins**, *m.* censo, fitto d' un fondo, censo fondiario, *m.*

Bod'men, **Böd'men**, *v. a.* (mar.) assicurar la nave; (bott.) mettere il fondo ad una botte.

Bodmerei', *f.* (mar.) cambio marittimo alla grossa avventura, *m.* assicurazione di nave, *f.*; (com.) Geld auf - geben, prestare a cambio marittimo; mit - belegen, ipotecare (una nave).

Bodmerei'brief, *m.* lettera di grossa avventura, di cambio marittimo, *f.*

Boe'thius, (nome) Boezio.

Bo'ſiſt, *m.* (bot.) vescica, *f.*

Bog, *m.* (mar.) prua, *f.* **-anker**, *m.* seconda ancora, *f.*

Bo'gen, *m.* arco, *m.* balestra, *f.*; (arch.) arco, *m.* volta; sinuosità, curva, incurvatura; centina, *f.* cintro, *m.*; - Papier, foglio di carta, *m.*; innere -, imbotte, volta interiore, *f.*; (arch.) einen - auflegen, impostare; den - ſpannen, tendere, caricar l' arco; den - hoch ſpannen, far gran pretensioni; in Bauſch u. -, all' ingrosso, in blocco; die Form eines -s geben, centinare, dar forma (garbo) di centina.

Bo'gen‖bezeichnung, *f.* (stamp.) segnatura, *f.* **-dach**, *n.* tetto centinato, *m.* **-decke**, *f.* (arch.) volta, centina, *f.* solajo a volta, **Bo'gener**, V. Bogenmacher. [*m.*

Bo'gen‖fenſter, *n.* finestra a volta, fatta a centina, *f.* **-fläche**, *f.* (arch.) imbotte, *f.* **-förmig**, *agg.* centinato, fatto a volta, a centina, arcato, in arco, inarcato; - krümmen, inarcare; -e Krümmung, inarcatura, *f.* **-füllung**, *f.* (arch.) colmatura, *f.* culmine, *m.* sommità (d' un arco), *f.* **-gang**, *m.* arcata, loggia, *f.* loggiato; andito volatato, *m.* passavia, cavalcavia, *f.* **-gerüſt**, *n.* centina, *f.* **-gewölbe**, *n.* volta, centina, *f.* **-halle**, *f.* portico, *m.* **-halter**, *m.* (stamp.) punta, *f.* **-holz**, *n.* (arch.) manto, *m.* **-inſtrument**, *n.* strumento a arco, *m.* **-krümmung**, *f.* garbo, *m.* centinatura, *f.* **-linie**, *f.* linea curva, *f.* **-macher**, *m.* balestrajo, *m.* **-pfeiler**, *m.* pilastro, puntello, *m.* **-ſäge**, *f.* archetto, *m.* **-ſchuß**, *m.* tiro, colpo d' arco; colpo di balestra, *m.* balestrata, arcata, *f.*; einen - weit, alla portata d' un colpo d' arco. **-ſchütz**, *m.* arciere, arciero, arcadore, saettatore, sagittario, balestriere, francotiratore, *m.* **-ſeite**, *f.* pagina infolio, *f.* **-ſprung**, *m.* corvetta, *f.*; Bogenſprünge machen, corvettare, far corvette. **-ſtellung**, *f.* (arch.) arcata, inarcatura, *f.* **-ſtrich**, *m.* arcata, toccata od. passata d' arco, *f.* colpo d' arco, *m.* **-weiſe**, *avv.* foglio per foglio, a foglio a foglio. **-weite**, *f.* soprarco, *m.* **-winde**, *f.* macchina per caricare l' arco, *f.* **-zahl**, *f.* numero de' fogli d' un libro, *m.*

Digitized by Google

-zeichen, *n.* (stamp.) segnatura, *f.* **-zirkel,** *m.* compasso di proporzione, *m.*

Bo'gig, *agg.* arcato, arcuato, piegato in arco, curvo; - **ausschneiden,** incavare.

Bog'spriet, V. Bugspriet.

Bo'hemund, (nome) Boemondo.

Boh'le, *f.* tavolone, pancone, assone, *m.* asse grossa, piana, *f.*

Boh'len, *v. a.* intavolare (con panconi), coprire di tavoloni.

Böh'men, *n.* (geogr.) Boemia, *f.*

Böh'mer, *m.* Boemo, *m.*

Böh'misch, *agg.* boemo, boemico.

Boh'ne, *f.* fava, *f.* fagiolo, *m.*

Boh'nen, *v. a.* lustrare con cera, strofinare.

Boh'nen‖acker, *m.* campo seminato di fave, *m.* **-baum,** *m.* (bot.) laburno, *m.* **-brei,** *m.* faverella, favata, vivanda di fave, *f.* macco, *m.* **-feld,** *n.* baccellajo, favajo, *m.* **-kraut,** *n.* (bot.) satureja, santoreggia, *f.* **-kuchen,** *m.* favata, *f.* **-mehl,** *n.* farina di fave, *f.* **-stange,** *f.* pertica, *f.*; *fam.* spilungone, *m.* **-stroh,** *n.* favuli, fauli, gambi delle fave secchi od. svelti, *m. pl.*; *fam.* **grob wie -,** molto grossolano.

Boh'ner, *m.* lustratore di pavimenti, strofinatore, *m.*

Bohr'‖bank, *f.* banco da forare, *m.* **-blume,** *f.* (bot.) glicine, *m.* liquirizia, rigolizia, *f.* **-bret,** *n.* guardapetto, *m.* **-eisen,** *n.* ferro d' un succhiello, ferro di verrina, *m.*

Boh'ren, *v. a.* forare, bucare, pertugiare, perforare; trafiggere; trivellare; durch u. durch -, passar oltre forando; trapanare (un cannone); in Grund -, colare, mandare a fondo, affondare, sommergere.

Boh'rer, *m.* foratojo, trivello, *m.* trivella, *f.* succhio, succhiello, trapano, spillo, *m.*

Bohr'‖käfer, *m.* (nat.) succhiellatore, ptino, *m.* **-krätzer,** *m.* stecca, *f.* **-lade,** *f.* trapanatojo, *m.* **-loch,** *n.* foratura, *f.* forame, *m.* **-maschine,** *f.* foratrice, macchina perforatrice, *f.* **-meißel,** *m.* punteruolo, *m.* **-mühle,** *f.* mulino da forare, *m.* **-muschel,** *f.* (nat.) anomia, folade, cravana, *f.* **-pfriem,** *m.* verrina pel focone del cannone, *m.* **-schmied,** *m.* succhiellinajo, *m.* **-späne,** *m. pl.* trucioli, brucioli, *m. pl.* trapanature, *f. pl.* **-zeug,** *n.* strumenti da forare, *m. pl.*

Boi, *m.* bajetta, *f.* bajettone, *m.*

Boi'salz, *n.* sal marino, *m.*

Bojar', *m.* bojardo, *m.*

Bo'je, *f.* (mar.) boa, *f.* segnale, gavitello, *m.*

Bolar'erde, *f.* bolarmenico, bolarmeno, bolo (armeno), *m.*

Bo'lenia, *f.* (mar.) bolina, bulina, borina, *f.*

Bol'le, *f.* bulbo, *m.* cipolla, *f.*

Boll'eisen, *n.* ferro faldoso, *m.*

Bol'lengewächs, *n.* pianta bulbosa, *f.*

Böl'ler, *m.* piccolo cannone, mortaletto, mastio, maschio, *m.*

Böl'lern, *v. n.* far baccano, strepito, strepitare.

Bol'licht, *agg.* bulboso, faldoso,

Bol'lig, facile a rompersi, a spezzarsi.

Boll'werk, *n.* baloardo, baluardo, bastione, riparo, *m.* munizione, *f.*

Boll'werks‖ohr, *n.* (fort.) orecchione, *m.* **-wehr(e),** *f.* contragguardia, *f.*

Bolo'gna, *n.* (geogr.) Bologna, *f.*

Bologne'ser, *m.* Bolognese, *m.*

Bologne'serhündchen, *n.* spagnuolo, cane di Spagna, cane maltese od. di Malta, cagnuolo, barboncino di Bologna, *m.*

Bo'lus, *m.* bolo, bolarmeno, *m.*

Bol'zen, *m.* bolcione, bolzone, bollone, *m.* freccia, saetta, *f.* strale, *m.*; cavicchia, caviglia, cavarda, chiavarda, trafitta, *f.* pernio, pirone di ferro, sostegno, quadrello, *m.*; **mit - festmachen,** incavicchiare, incavigliare, inchiavardare.

Bol'zenblech, *n.* rosetta, *f.*

Bombar'de, *f.* bombarda, *f.*

Bombardement', *n.* bombardare, bombardamento, *m.*

Bombardi'ren, *v. a.* (s)bombardare, tirar colle bombarde; *fig.* perseguitare, incalzare, tormentare.

Bombardi'rer, *m.* bombardiere, cannoniere, *m.*

Bombardir'galiote, *f.* (mar.) galeotta da bomba, palandra, *f.*

Bombardir'schiff, *n.* leotta da bomba, palandra, *f.*

Bombardi'rung, *f.* bombardamento, *m.* bagino, *m.*

Bom'basin, *m.* bombasina, *f.*

Bom'bast, *m.* stile ampolloso, tronfio, *m.* ampollosità, *f.* **-isch,** *agg.* ampolloso, tronfio.

Bom'be, *f.* bomba, *f.*; **mit -n beschießen,** bombardare.

Bom'ben‖dicht, -fest, *agg.* a prova di bomba.

Bonapartist', *m.* bonapartista, *m.*

Bonbons', *m. pl.* chicche, *f. pl.* dolci, *m. pl.*

Bonbonnie're, *f.* bomboniera, scatola da dolci, confettiera, *f.* portadolci, portachicche, *m.*

Bonifa'cio, (nome) Bonifazio; **Straße v. -,** *f.* stretto di Bonifazio, *m.*

Boni'tofisch, *m.* (nat.) palamita,

Bonnet'fisch, *f.*

Bonn, *n.* (geogr.) Bonna, *f.*

Bon'ne, *f.* bambinaja, *f.*

Bon'ze, *m.* bonzo, *m.*

Boot, *n.* schifo, palischermo, paliscalmo, batello, canotto, caicco, guzzo, *m.* barca, barchetta, lancia, scafa, *f.*; (große) scialuppa, *f.* legnetto, *m.*; **- zum Ueberfetzen,** traversiere, *m.*

Boo'tes, *m.* (astr.) Boote, *m.*

Böo'tien, *n.* (geogr.) Beozia, *f.*

Böo'tier, *m.* Beoto, *m.*

Boots'‖haken, *m.* gancio per la lancia, rampone, rampicone, arpino, *m.* gaffe, *f. pl.* anghiere, *m.* **-knecht,** *m.* marinajo, marinaro, *m.* **-krapper,** *f.* (mar.) orziera, *f.* **-leute,** *pl.* marinai, *m. pl.* equipaggio, *m.* **-mann,** *m.* contramastro, bosmano, bosman, nostromo, maestro d' equipaggio, barcajuolo, *m.* **guardastiva,** *f.* **-mannsmaat,** *m.* assistente del nostruomo, *m.* **-ringe,** *m. pl.* anelli della lancia, *m. pl.* **-wächter,** *m.* sentinella della lancia, *f.*

Bor, *m.* (chim.) boro, *m.*

Bo'rax, *m.* borace, borrace, *m.* crisocolla, *f.*

Bo'rax‖büchse, *f.* boraciere, *m.* **-säure,** *f.* acido borico, boracico, **sale** sedativo, borato, *m.* **-spat,** *m.* boracite, *f.*

Bord, *m.* bordo (d' una nave), *m.*; nave, *f.* vascello; orlo, margine, *m.*; **an - legen,** abbordare, accostarsi al bordo, approdare, pigliar terra; **an - nehmen,** prendere a bordo; **über - werfen,** gettare in mare, in acqua, gettar sopra nave; **Güter über - werfen,** fare il gettito, far getto, gettar le merci in mare; **- an -,** bordo a bordo; **über - fallen,** cadere nel mare.

Bor'be, V. Borte.

Bordeau', *n.* specifica(zione), *f.*

Bordeaux', *n.* (geogr.) Bordò, *m.*

Bordell', *n.* bordello, lupanare, postribolo, *m.* [gato, *m.*

Bordereau', *n.* specifica, *f.* alle-

Bord'haken, *m.* rampicone, *m.*

Bordi'ren, *v. a.* fregiare, gallonare, guarnire di galloni.

Bordi'rung, *f.* fregio di galloni, *m.* guarnizione, *f.*

Borg, *m.* prestito, *m.* credenza, *f.*; **auf - geben, nehmen,** dare, pigliare a credito, a prestito, dare, pigliare in prestanza, a debito.

Bor'gen, *v. a.* pigliare, prendere a prestito, a credito, pigliare a credenza, a fede; dare in prestito, imprestare; dare in prestanza; *prov.* **- macht Sorgen, chi spesso fida, spesso grida.**

Bor'ger, *m.* imprestatore, imprestante, *m.* colui che prende in prestito, in prestanza, *f.*

Borg'weise, *avv.* a credito, a prestito, in prestanza.

Bor'te, *f.* corteccia, scorza, *f.*

Born, *m.* fonte, *m.* u. *f.* sorgente, *f.*; *fig.* origine, *m.*; (sal.) **zu -e gehen,** andar cercare acque salate.

Born'‖fahrt, *f.* (sal.) visita delle acque salate, *f.* **-herr, -meister,** *m.* ispettore delle acque salate, alle saline, *m.*

Bor'nirt, *agg.* stupido. **-heit,** *f.* stupidezza, *f.*

Born'schwengel, *m.* mazzacavallo,

Bo'ron, V. Bor. [*m.*

Bor'retsch, *m.* (bot.) borrana, borragine, coraggine, *f.*

Borromä'ische Inseln, *f. pl.* (geogr.) isole Borromee, *f. pl.*

Borromä'us, (nome) Borromeo.

Bors'dorferapfel, *m.* mela di Borsdorfo, appiuola, *f.*

Bör'se, *f.* borsa, tasca; Borsa, loggia de' mercanti, *f.*; **die - besuchen,** praticar la piazza.

Bör'sen‖bericht, *m.* bollettino od. ragguaglio della Borsa, *m.* **-blatt,** *n.* bollettino di borsa, *m.* **-gerücht,** *n.* nuova di borsa, *f.* **-geschäft,** *n.* affare di borsa,

Digitized by Google

m. **-kurs**, *m.* corso della Borsa, *m.* **-mäkler**, *m.* agente di cambio, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento, ordine della Borsa, *m.* **-papiere**, *n. pl.* titoli di Borsa, *m. pl.* **-schluß**, *m.* chiusura, fine della Borsa, *f.* **-spekulant**, *m.* speculatore alla Borsa, *m.* **-spiel**, *n.* **-wucher**, *m.* aggiotaggio, *m.* **-wucherer**, *m.* aggiotatore, *m.* **-zeitung**, *f.* giornale della Borsa, *m.* **-zettel**, V. Börsenbericht. [crepatura, *f.*

Borst, *m.* fessura, spaccatura,

Borst'besen, *m.* scopa di setole, spazzola, *f.*

Bor'ste, *f.* setola (dei cinghiai), *f.*

Bor'sten, ſ. -, *v.r.* rizzarsi, arrizzarsi, arricciare il pelo.

Bor'sten‖artig, *agg.* setoloso, setolato, setoluto. **-förmig**, *agg.* setiforme. **-gras**, *n.* nardo, *m.* **-träger**, *m. pl.* (nat.) setiferi, *m. pl.*

Bor'stig, *agg.* setoloso, setoluto, setoso; irsuto, irto; -e Haare, *n. pl.* capegli ispidi, irti, *m. pl.*; *fam.* - werden, infuriare, montare in stizza, in collera, andare in bestia, sulle furie.

Borst'‖pinsel, *m.* pennello di setole, *m.* **-wisch**, *m.* setola, spazzola, *f.*

Bor'te, *f.* gallone, passamano, *m.* trina, *f.*; mit - besetzen, gallonare, guarnire con galloni, (al)listare.

Bor'ten‖wirker, *m.* passamanajo, *m.* **-wirkerei'**, *f.* passamanteria, *f.*

Bös'artig, *agg.* maligno, malizioso, smaliziato, cattivo, perverso, pernicioso, pravo; - werden, (med.) inciprignire. **-keit**, *f.* malignità, malizia, *f.* cattivo carattere, *m.* perversità, pravità, perniciosità, *f.*

Bö'schen, *v. a.* costrurre, mettere a pendio, scarpare, alzare a scarpa; geböschte Mauer, *f.* muro a scarpa, *m.*

Bö'schung, *f.* scarpa, *f.* spalto, barbacane, *m.*; äußere -, contrascarpa, *f.*; (ferrov.) stradale, *m.*

Bö'se, *agg.* cattivo, maligno, male, perverso, pernicioso, nocevole; pravo, fello, stizzito, stizzoso, adirato, dispettito; *avv.* male; der - Feind, der Böse, il diavolo, Satano, l'avversario, il nemico, lo spirito maligno, il demonio; - Gewissen, *n.* cattiva coscienza, *f.*; - Gewohnheit, cattiva abitudine; - Anzeichen, *n.* funesto augurio, *m.*; - Augen haben, aver gli occhi malati; - Zeiten, *f. pl.* tempi difficili, *m. pl.*; - Weg, via penosa; - Krankheit, malattia pericolosa, mortale, *f.*; - Sache, *f.* cattivo affare, affare scabroso, *m.*; - Weib, *n.* donnaccia, *f.*; - Bube, ragazzaccio, birbantello, *m.*; - Wesen, *n.* mal caduco, *m.* epilessia, *f.*; auf ſ. - sein, tenere il broncio a qd., averla con qd., avere il sangue guasto con qd.; essere stizzito con qd., star grosso con qd.; bist Du mir noch -? l'hai ancora con me? - werden, stizzirsi, prendere od. pigliare il broncio, imbronciare, imbuzzire, andare in collera, sdegnarsi, incollerirsi, adirarsi; scorrucciarsi, scorrubbiarsi, crucciarsi; - machen, far adirare, mettere in collera, stizzire, ingrognare, ingrugnire; mit einander - sein, essere in discordia, essersi inimicati; ſ. - stellen, far mostra d'essere in collera; ein -s Gesicht machen, far viso arcigno, far cipiglio, rugar le ciglia; ein -s Ende nehmen, aver cattivo esito, andare a finir male, far mala fine; ein -s Maul haben, avere una cattiva lingua; ich meinte es nicht -, non aveva cattiva intenzione, non fui poi così mal intenzionato; -, *n.* male, *m.*; im -n, colle cattive; jm. -s nachreden, sparlare, dir male di qd., calunniare qd.; -s mit -m vergelten, rendere la pariglia, rendere male per male, frasche per foglie; *prov.* thu nichts -s, so widerfährt Dir nichts -s, chi la fa, l'aspetti; chi matto manda, matto aspetti.

Bö'sewicht, *m.* scellerato, malvagio, ribaldo, fellone, *m.*

Bös'haft, *agg.* maligno, malizioso, smaliziato, malvagio, tristo, perverso, iniquo, bigio.

Bos'heit, *f.* malizia, malignità, perversità, pravità, cattività, tristizia, tristezza, scelleratezza; ribalderia, azione turpe, malvagia, cattiva; iniquità, *f.*

Bos'heits‖sünde, *f.* peccato deliberato, *m.*

Bös'lich, *avv.* con cattiva intenzione, con animo maligno, malignamente, maliziosamente, con malizia, indegnamente, turpemente, vilmente.

Bos'nien, *n.* (geogr.) Bosnia, *f.*

Bos'nier, *m.* Bosniano, *m.*

Bos'nisch, *agg.* bosnio.

Bos'porus, *m.* (geogr.) Bosforo, *m.*

Bos'seln, *v. n.* giocare a birilli.

Boſſir'arbeit, *f.* lavoro d'incavo, *m.* opera in rilievo, *f.*

Boſſi'ren, *v. a.* lavorare in rilievo, d'incavo.

Boſſi'rer, *m.* lavoratore d'incavo, in rilievo, *m.*

Boſſir'holz, *n.* sbozzino, *m.*

Bös'willig, *agg.* maligno. **-keit**, *f.* malavogli(enz)a, malignità, *f.*

Bo'ston, *n.* bostone, *m.*; - spielen, giuocare al bostone; (geogr.) Bostone, *m.*

Bota'nik, *f.* botanica, *f.* **-er**, *m.* botanico; semplicista, erbajuolo, erbolaro, erborista, *m.*

Bota'nisch, *agg.* botanico; -e Garten, orto botanico, *m.*

Botaniſi'ren, *v. n.* erborare, erbolare.

Bo'te, *m.* messo, messaggiere, messaggiero, messaggio; procaccia, procaccino, *m.*; päpstliche -, nunzio, ambasciatore, *m.*; eigene -, espresso, *m.*; reitende -, staffetta, *f.*; -n laufen, fare il messo, il procaccino.

Bo'ten‖frau, *f.* messaggiera, *f.* **-gang**, *m.* giro d'un messo, *m.*; *fig.* marcia od. andata lenta, *f.* andare tardo, *m.* **-läufer**, *m.* messaggiero a piedi, *m.* **-lohn**, *m.* paga del messo, spesa d'espresso, *f.* **-meister**, *m.* capo, direttore de' messi pubblici, *m.*

Both'nien, *n.* (geogr.) Botnia, *f.*

Both'nisch, *agg.* botnico; -e Meerbusen, golfo di Botnia, *m.*

Bo'tin, *f.* messaggiera, *f.*

Bot'mäßig, *agg.* suddito, tributario, sottoposto. **-keit**, *f.* dominio, potere, impero, *m.* signoria, dipendenza, giurisdizione, *f.*; obbedienza, *f.*; unter seine - bringen, assoggettire, sottomettere, rendere soggetto, sottoporre, ridurre in suo potere, in sua podestà, appropriarsi (qc.), soggiogare; unter jś. - stehen, vivere sotto il dominio di qd., dipendere da qd., essere soggetto a qd.

Bot'schaft, *f.* messaggio, *m.* ambasciata; nuova, notizia, *f.*; avviso, *m.*; eine - überbringen, fare un'ambasciata; eine frohe - bringen, portar buona nuova.

Bot'schafter, *m.* ambasciatore, inviato, legato, *m.*

Bött'cher, *m.* bottajo; (auf Schiffen) barilajo, barlettajo, *m.*

Bött'cher‖arbeit, *f.* lavoro di bottajo; bottame, *m.* **-ei'**, *f.* arte, *f.* mestiere del bottajo, *m.* **-holz**, *n.* legname da botti, da doghe, *m.* **-waare**, *f.* bottame, *m.* articoli di bottajo, *m. pl.* **-zange**, *f.* sergente, *m.*

Bottelier', *m.* (mar.) dispensiere, maggiordomo, *m.*

Bot'tich, *m.* tina, tinozza, *f.* tino, mastello, *m.*

Bottlerei', *f.* (mar.) dispensa, *f.*

Bo'zen, *n.* (geogr.) Bolzano, *m.*

Boudoir', *n.* ricetto, *m.*

Bouillon', *f.* (cuc.) buglione, brodo, brodetto, *m.*

Boulet'te, *f.* (cuc.) ammorsellato, battuto, *m.* [bochè, *m.*

Bouquet', *n.* mazzetto di fiori,

Bourbon', *n.* (geogr.) isola Borbone, *f.*

Bourbo'ne, *m.* Borbone, *m.*

Bourbo'nisch, *agg.* borbonico.

Bourbonnais', *n.* (geogr.) Borbonese, *m.* [*m.* boccia, *f.*

Bouteil'le, *f.* bottiglia, *f.* fiasco,

Bo'vistschwamm, *m.* (bot.) licoperdo, *m.* vescia, *f.*

Bow'le, *f.* (Bohle) coppa, scodella, *f.* nappo, *m.* terrina, *f.* catino (di ponce), *m.*

Bo'zen, *v. n.* fare alle pugna.

Bo'zer, *m.* pugillatore, pugile, *m.*

Boy, V. Boi.

Bo'ye, V. Boje.

Bra'bank, *f.* (mar.) carenaggio, *m.*

Brabant', *n.* (geogr.) Brabante, *m.*

Braban'ter, } *m.* Brabantino,
Brabanti'ner, } Brabanzone, *m.*

Brab'beln, *v. n.* (mar.) bollire.

Brach, *avv.* incolto, senza coltura, sodo, maggese, novale; - liegen, star maggese; ein Feld - liegen lassen, lasciar riposare un campo; - liegende Feld, *n.* maggese, *m.*

Brach'acker, V. Brachfeld.

Bra'che, *f.* V. Brachfeld.

Digitized by Google

Bra'chen, *v. a.* maggesare, rompere il terreno maggese, dissodare, arar per la prima volta, dar la prima aratura.

Brach'‖feld, *n.* maggese, campo lasciato sodo, incolto, *m.* maggiatica, *f.* maggiatico, campo od. terreno novale, (terreno) disfatticio, *m.* **-huhn**, *n.* V. Brachſchnepfe. **-käfer**, *m.* scarafaggio di giugno, *m.* **-lerche**, *f.* allodola di prato, tottavilla, tottovilla, *f.* [mino, *m.*

Brachma'ne, *m.* bracman(n)o, bra-

Brach'‖monat, *m.* giugno, mese di giugno, *m.* **-ſchnepfe**, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) chiurli, chiurlo, ciurletto, chioccolo, acalotto, mignattajo, *m.* pizzarda, fistierella, *f.*

Brachygraph', *m.* brachigrafo, *m.*

Brach'zeit, *f.* stagione per l'aratura de'maggesi, *f.*

Brack, *m.* scarto, rifiuto, rigetto, sceltume, marame, pattume, ciarpume, scegliticcio, *m.*

Bra'cke, *f.* (cacc.) bracco, cane da caccia, *m.*

Bra'cken, *v. a.* sceverare, segregare (il cattivo dal buono), scernere, far la scelta.

Brack'‖gut, *n.* mercanzia di rifiuto, *f.* scarto, sceltume, pattume, *m.* **-vieh**, *n.* bestiame scartato, *m.* **-waaren**, *f. pl.* scarto, rifiuto, marame, *m.* mercanzia cattiva, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua salmastra, acqua mestizza, *f.*

Bra'te, *f.* maciulla, gramola, *f.* scapecchiatojo, *m.* [lare.

Bra'ten, *v. a.* maciullare, gramo-

Brakteat', *m.* (zec.) (moneta) bratteata, *f.*

Bram, *m.* ginestra, *f.*

Brama'ne, *m.* bracmano, *m.*

Bramar'baſ, *m.* fanfarone, rodomonte, *m.* [domonte.

Bramarbaſ'ren, *v. n.* fare il ro-

Bram'fall, *m.* (mar.) drizza della vela di straglio, *f.*

Brami'ne, *m.* bracmano, bramino, *m.*

Bram'‖maſt, *m.* (mar.) perrocchetto, *m.* **-ſegel**, *n.* vela di perrocchetto, *f.* pappafico, *m.* **-ſtenge**, *f.* albero di pappafico, di perrocchetto, *m.*

Bran'che, *f.* (com.) ramo, *m.*

Brand, *m.* incendio, fuoco, *m.* combustione, arsione, *f.* tizzone, brandone (di fuoco), *m.* cotta, fornata, infornata, *f.*; (med.) cancrena, gangrena, *f.*; **kalte -**, sfacelo, *m.*; (agr.) **- im Getreide**, golpe, volpe, *f.* carbone, *m.*; **den - bekommen**, involpare, divenir volpato; **in - gerathen**, accendersi, infiammarsi, pigliar fuoco, levar (la) fiamma; **nach - riechen**, sentire d'abbruciato, d'abbruciaticcio; **in - ſtecken**, incendiare, mettere fuoco a, consumar col fuoco, abbruciare.

Brand'‖ader, *f.* (anat.) vena crurale, *f.* **-aſſekuranz**, *f.* assicurazione contra 'l fuoco, contro gl'incendi, *f.* **-beule**, *f.* (med.) carbonchio, *m.* **-blaſe**, *f.* vescica, bolla di scottatura, *f.*

-bock, *m.* alare, *m.* **-brief**, *m.* certificato, attestato per gli incendiati, *m.*; lettera minacciante incendio, *f.*; *fam.* lettera urgentissima, *f.* **-eiſen**, *n.* V. Brandbock.

Bran'den, *v. n.* (mar.) rompersi, frangersi.

Bran'denburg, *n.* (geogr.) Brandeburgo, *m.* **-er**, *m.* Brandeburghese, *m.* **-iſch**, *agg.* brandeburghese.

Brand'ente, *f.* (nat.) tadorna, *f.*

Bran'der, *m.* (mar.) brulotto, *m.*; (artigl.) razzo; fuoco d'artifizio, *m.*

Brand'‖erz, *n.* minerale combustibile, *m.* **-fackel**, *f.* brandone, *m.* **-faß**, *n.* (artigl.) botte incendiaria, *f.* **-feſt**, *agg.* a pruova di fuoco, incombustibile. **-fieber**, *n.* (med.) febbre infiammatoria, *f.* **-fleck(en)**, *m.* macchia di fuoco, bruciatura, scottatura, *f.* inarsicciato, *m.* **-fuchs**, *m.* cavallo sauro (ab-) bruciato, focato, *m.*; (cacc.) volpe carbonaria (con istriscia grigia sul dorso), *f.* **-gaſſe**, *f.* (mil.) via di campagna, *f.* **-geruch**, *m.* odore di bruciato, *m.* **-geſchmack**, *m.* sapore di bruciato, d'arsiccio, *m.* **-glocke**, *f.* campana dello stormo, campana a martello, *f.* **-heide**, *f.* scopa, *f.*

Bran'dicht, *agg.* che sa d'arsiccio, che sente di bruciato; (chim.) empireumatico.

Bran'dig, *agg.* arsiccio, bruciato; (chim.) empireumatico; (med.) gangrenoso; cancrenoso; **-e Getreide**, *n.* grano golpato, involpato, infetto dalla golpe, *m.*; (agr.) **- werden**, incarbonchire, involpare; (med.) cancrenare.

Brand'‖kaſſe, *f.* cassa d'assicurazione contra gli incendi, *f.* **-korn**, *n.* grano involpato, guasto dalla golpe od. volpe, annebbiato, *m.* **-kugel**, *f.* palla incendiaria, carcassa, *f.* **-loch**, *n.* (artigl.) focone, *m.* **-lunte**, *f.* lucignolo, *m.* **-mal**, *n.* bruciatura, scottatura, macchia lasciata per una bruciatura, *f.* **-malen, -marken**, *v. a.* marchiare, bollare a fuoco od. con ferro rovente, stimatizzare, notare, suggellare. **-markung**, *f.* marchio, *m.* nota d'infamia, *f.* **-maſchine**, *f.* macchina infernale, *f.* **-mauer**, *f.* (arch.) muro divisorio, di mezzo, *m.* **-mehl**, *n.* (mugn.) farina di biade avvolpate, *f.* **-opfer**, *n.* olocausto, *m.* **-otter**, *f.* (nat.) aspide, aspido, *m.* **-pfeil**, *m.* (mil.) falarica, *f.* malleolo, *m.* **-pflaſter**, *n.* empiastro per le scottature, *m.* **-rakete**, *f.* razzo congreve od. alla Congreve, *m.* **-röhre**, *f.* (artigl.) gola d'una bomba, spoletta, dala, *f.* **-röhrenzieher**, *m.* cavaspolette, *m.* **-ſalbe**, *f.* unguento per le scottature, *m.* **-ſchaden**, *m.* danno cagionato da (per un) incendio, *m.*; scottatura, bruciatura, *f.* **-ſchatzen**, *v. a.* mettere a contribuzione, imporre una contribuzione. **-ſchatzung**, *f.* contribuzione; imposta d'una contribuzione; estorsione, *f.* **-ſchiefer**, *m.* ampelite, schisto bituminoso, *m.* **-ſch)würmer**, *m.* marrone, *m.* **-ſohle**, *f.* (calz.) seconda suola, anima, tramezza(tura), *f.* tramezzo, *m.* **-ſpritze**, *f.* tromba da fuoco, *f.* **-ſtätte, -ſtelle**, *f.* terreno, luogo dell'incendio, *m.* **-ſteuer**, *f.* dazio per gl'incendi, *m.*; limosina, colletta per gl'incendiati, *f.* **-ſtifter**, *m.* incendiario, appiccafuoco, *m.* **-ſtiftung**, *f.* incendiamento, incendio, *m.* **-ſtück**, *n.* massa d'argento depurato, affinato, *f.*

Bran'dung, *f.* rompimento del mare, dirompimento, rinfrangimento delle onde, frangente, *m.* risacca, resaca, *f.*

Brand'wunde, *f.* scottatura, bruciatura, *f.* inarsicciato, *m.*

Brannt'wein, *m.* acquarzente, *m.* acqua da vite, acquavite, *f.* alcool, *m.*

Brannt'wein‖blaſe, *f.* lambicco (da distillare acquavite), distillatojo, *m.* **-brenner**, *m.* distillatore, *m.* **-brennerei'**, *f.* distillazione, officina (de)stillatoria, *f.* **-faß**, *n.* botte da acquavite, *f.* **-geiſt**, *m.* alcool, spirito di vino, *m.* **-händler**, *m.* acquavitajo, *m.* **-ſchenk**, *m.* acquavitajo, *m.* **-ſchenke**, *f.* bottega, taverna dell'acquavitajo, *f.* **-wage**, *f.* alcoolometro, *m.*

Bran'ſtig, V. Brenzlich.

Bran'te, } *f.* zampa d'orso, *f.*
Bran'te, }

Braſil'holz, V. Braſilienholz.

Braſilia'ner, *m.* Brasiliano, *m.*

Braſilia'niſch, *agg.* brasiliano.

Braſ'lien, *n.* (geogr.) Brasile, *m.*

Braſ'lienholz, *n.* brasile, brasiletto, legno del Brasile, fernambucco, campeggio, (legno) verzino, *m.*

Braſilin', *n.* brasilina, *f.*

Braſ'ſe, *f.* (mar.) braccio, *m.* braca, orza, *f.*

Braſ'ſen, *v. a.* (mar.) braciare, (bracciare); **auf den Wind -**, braciar le vele in panno.

Braſ'ſen, *m.* (nat.) scardone, *m.* scardova, *f.*

Brat'apfel, *m.* mela cotta, *f.*

Brat'bock, *m.* (cuc.) alare, capifuoco, capitone, *m.*

Bra'ten, *v. a.* arrostire, (sulla gratella) cuocere, friggere; **braun -**, abbrostire, abbrustolire; *v. n.* arrostirsi; *fig.* bruciare, arrostire al sole; **-, m.** arrosto, *m.*; *fig.* **den - riechen**, aver sentore di qc.

Bra'ten‖brühe, *f.* intingolo, *m.* salsa, *f.* **-fett**, *n.* grasso dell'arrosto, *m.* **-rock**, *m. fam.* vestito di festa, di gala, *m.* **-ſchüſſel**, *f.* piattone, piatto dell'arrosto, *m.* **-wender**, *m.* girarrosto, menarrosto, *m.*

Brat'‖fiſch, *m.* pesce da friggersi, pesce fritto, *m.* **-hecht**, *m.* luccio fritto, *m.* **-kartoffel**, *f.* patata arrostita od. fritta, *f.* **-ofen**,

Digitized by Google

m. forno da arrostire, fornello, *m.* **-pfanne**, *f.* padella; (unter dem Spieß) ghiotta, leccarda, *f.* **-röhre**, *f.* fornello da cuocere arrosto, *m.* **-roſt**, *m.* gratella, graticola, *f.*

Brat'ſche, *f.* (mus.) viola da braccio, viola d'amore, *f.*

Brat'||ſpieß, *m.* spiedo, schid(i)one, menarrosto, *m.*; ein - voll, una schidionata; auf den - ſtecken, schidionare. **-wurſt**, *f.* salsiccia, *f.*

Brau, *m.* cotta, *f.*

Brau'bottich, *m.* tino da birra, *m.*

Brauch, V. Gebrauch.

Brauch'bar, *agg.* utile, buono, atto, proprio (a) adoperabile, usabile; (mil.) abile, idoneo. **-keit**, *f.* utilità, *f.*; (mil.) abilità, capacità, *f.*

Brau'chen, *v. a.* adoperare, usare, far uso (di); abbisognare, aver bisogno (di); servirsi, valersi (di); impiegare; das braucht niemand zu wiſſen, non è necessario che qd. lo sappia; ich brauche Geld, ho bisogno di danari; Arzenei, eine Cur -, prendere medicina, le acque; ſ. zu allem - laſſen, far tutto quel che si domanda; ſein Anſehen -, far valere la sua autorità; Gewalt -, usar violenza; Sie - nur zu befehlen, Lei non ha che da comandare; das iſt nicht zu -, questo non vale niente, non serve a nulla; was braucht es ſo viel(er) Umſtände? perchè tante ceremonie?

Brau'en, *v. a.* far la birra.

Brau'er, *m.* birrajo, birraro, *m.*

Brauerei', *f.* birreria, *f.*; mestiere del birrajo, *m.* arte di far la birra, *f.*

Brau'||gerechtigkeit, *f.* diritto di far la birra, *m.* **-haus**, *n.* birreria, *f.* **-herr**, *m.* proprietario d'una birreria, *m.* **-keſſel**, *m.* caldiera, caldaja per cuocere la birra, *f.* **-knecht**, *m.* garzone birrajo, *m.* **-meiſter**, *m.* maestro birrajo, *m.*

Braun, *agg.* bruno; bajo, sauro (v. Pferden); etw. -, brunotto; brunetto, alquanto bruno; - machen, abbronzare, rendere bruno, brunire, abbrunare, imbrunare, imbrunire; - werden, imbrunare, imbrunire, divenir bruno, abbronzare; - braten, rosolare.

Braun'bier, *n.* birra bruna, *f.*

Brau'ne, *m.* cavallo bajo, *m.*

Bräu'ne, *f.* bruno, *m.* brunezza, *f.*; (med.) schinanzia, schienanzia, squinanzia, scheranzia, angina, *f.* croup, *m.*; häutige -, angina membranacea, *f.* **-huſten**, *m.* tosse canina od. ferina, *f.* **-kranke**, *m.* squinantico, *m.*

Bräu'nen, *v. a.* abbronzare, abbronzacchiare (v. der Sonne); brunare, abbrunare, abbrunire, imbrunire; rosolar (carne etc.); ſ. -, abbronzare; abbrunirsi, imbrunare; leicht gebräunt, abbronzaticcio, abbronzatello.

Braun'||erz, *n.* miniera di cinco sulfurata, mischiata di galena, *f.* **-fiſch**, *m.* pesce cinghiale, *m.* centrina, *f.* **-gelb**, *agg.* tanè, lionato; -e Pferd, *n.* cavallo sauro, *m.* **-glas**, *n.* mica fogliacea, *f.* **-haarig**, *agg.* brunetto. **-heil**, *n.* (bot.) prunella, consolida maggiore, *f.* **-holz**, V. Braſilienholz.

Bräu'nig, *agg.* (med.) anginoso.

Braun'||kehlchen, *n.* (nat.) montanella, *f.* **-kohl**, *m.* cavolo rosso, cavolo crespo, nero, *m.* **-kohle**, *f.* lignite, *f.* carbone di terra od. fossile, *m.* ampelite, antracite, *f.*

Bräun'lich, *agg.* brunotto, brunetto, brunazzo.

Braun'roth, *agg.* bruno chiaro, rossiccio scuro; bajo rosso (v. Pferden). [berga, *f.*

Brauns'berg, *n.* (geogr.) Brun-

Braun'||ſchecke, *f.* cavallo pezzato di bruno, *m.* **-ſchwarz**, *agg.* bruno scuro, bruno nericcio.

Braun'ſchweig, *n.* (geogr.) Brunsovico, Brunsvich, *m.*

Braun'||ſpat, *m.* (min.) dolomite, *f.* **-ſtein**, *m.* manganese, *m.* perossido di manganese, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) scrofolaria, *f.*

Brau'||ordnung, *f.* regolamento per i birrai, *m.* **-recht**, *n.* diritto di far la birra, *m.*

Braus, *m.* in Saus u. - leben, vivere nella crapula, gozzovigliare, stare in gozzoviglia, stravizzare.

Brau'ſche, *f.* (chir.) bozza, *f.* bernoccolo, *m.* macchia livida, *f.* corno, *m.*

Brau'ſe, *f.* fermentazione; (chim.) effervescenza, ebollizione, *f.*; inaffiatojo, spruzzatojo, *m.*

Brau'ſekopf, *m.* uomo irascibile, testa calda, testolina, *f.*

Brauſeköpfig, *agg.* impetuoso, petulante, precipitoso, violento, furioso.

Brau'ſen, *v. n.* romoreggiare, strepitare; fare strepito; urlare, tempestare, fischiare, sibilare (del vento); muggire, mugghiare, rubbolare (del mare); sbuffare, soffiare (di cavalli); rombare, ronzare, bucinare (degli orecchi); bollire (della birra); sgretolare; friggere; -, *n.* romore, strepito, rombazzo; mugghio, muggito (del mare); bucinamento (degli orecchi); sbuffo, soffiare (de' cavalli); romore (dell'acqua); urlo, fischio, tempestare (del vento), sgretolio, *m.*

Brauſepulver, *n.* polvere effervescente, polvere di soda, polverina di Sedlitz, *f.*

Brauſewind, V. Brauſebeutel.

Braut, *f.* sposa; maritanda, fidanzata, promessa, *f.*; *prov.* wer das Glück hat, führt die - heim, fortuna e dormi; chi ha fortuna vince; assai ben balla a chi fortuna suona.

Braut'||bett, *n.* letto nuziale, talamo, *m.* **-führer**, *m.* paraninfo, *m.* **-gabe**, *f.* dote, *f.* corredo, *m.* **-gemach**, *n.* camera nuziale, *f.* **-geräth**, *n.* corredo della sposa, *m.* **-geſchenk**, *n.* presente di nozze, *m.* **-hemd**, *n.* camicia di nozze, *f.*

Bräu'tigam, *m.* sposo, promesso, fidanzato, *m.*

Braut'||jungfer, *f.* paraninfa, *f.* **-kleid**, *n.* abito di sposa, *m.* roba nuziale, *f.* **-kranz**, *m.* corona, ghirlanda nuziale, della sposa, *f.* **-kuß**, *m.* bacio della sposa, *m.* **-leute**, *pl.* promessi sposi, *m. pl.* [ginale.

Bräut'lich, *agg.* della sposa; vir-

Braut'||lied, *n.* epitalamio, *m.* **-meſſe**, *f.* messa nuziale, *f.* **-nacht**, *f.* prima notte de' novelli sposi, *f.* **-paar**, *n.* giovane coppia, *f.* promessi sposi, *m. pl.* **-ring**, V. Trauring. **-ſchatz**, *m.* dote, *f.* corredo della sposa, *m.* schirpa, *f.* **-ſchleier**, *m.* velo nuziale, *m.* **-ſchmuck**, **-ſtaat**, *m.* ornamenti di sposa, *m. pl.* **-ſtand**, *m.* stato di promessa sposa, *m.* **-wagen**, *m.* carrozza delle nozze, *f.* **-werber**, *m.* paraninfo, mezzano, sensale di matrimonio, *m.* **-werbung**, *f.* ricerca in matrimonio (per un altro), *f.* **-zug**, *m.* corteo, codazzo, *m.*

Brau'weſen, *n.* mestiere del birrajo, *m.* arte di far la birra, *f.*

Brav, *agg.* bravo, buono, onesto, probo; coraggioso, valente, valoroso; dabbene; -, *avv.* da bravo, bravamente, coraggiosamente, valorosamente; ammodo; - handeln, agire da galantuomo; -! *int.* bravo! bravissimo.

Brav'heit, *f.* bravura, bravezza, *f.* valore, *m.* probità, lealtà, *f.* coraggio, *m.*

Bravour', *f.* bravura, *f.*

Brech'||arznei, *f.* vomitivo, vomitatorio, medicamento emetico, *m.* **-bar**, *agg.* spezzabile, frangibile, fragile; (fis.) refrangibile, rifrangibile. **-barkeit**, *f.* frangibilità, *f.*; (fis.) rifrangibilità (de' raggi), *f.* **-bohne**, *f.* fagioletto, *m.* **-durchfall**, *m.* colera, *m.*

Bre'che, *f.* gramola, maciulla, *f.*; (vign.) spampinazione, spampanat(ur)a, *f.* dibru(s)camento, *m.*

Brech'eiſen, *n.* molle, *f. pl.* piccone, *m.*; (vetr.) grisatojo, palanchino, *m.*

Bre'chen, *v. a.* rompere; spezzare, frangere, infrangere; troncare; cogliere, staccare, spiccare; vomire, vomitare; recere, sputare; *v. n.* rompersi, dirompersi, spezzarsi; das Bein -, rompersi la gamba; die Bahn -, aprir la strada; die Ehe -, violar la fede conjugale, commettere un adulterio; ſeinen Eid -, spergiurare, rompere il suo giuramento; das Geſetz -, infrangere, rompere, violare, non osservare, trasgredire la legge; Flachs -, gramolare, dirompere, maciullare il lino, stigliare (il lino); den Frieden -, rompere la pace; eine Lanze -, rompere una lancia; die Menge -, rompere, spartire la calca, la folla; den Stab über j. -, condannare qd.; Noth bricht Eiſen, V. Noth;

Digitized by Google

das bricht mir das Herz, ciò mi spezza il cuore; nichts zu beißen u. zu - haben, V. Beißen; sein Wort -, non tenere la sua parola, mancare alla od. di parola; die Treue -, mancar di fede, rompere la fede; das Stillschweigen -, rompere il silenzio; die Strahlen, das Licht -, refrangere, rifrangere i raggi, il lume; ſ. - (v. Lichtſtrahlen), perfrangersi, rifrangersi; ſ. (in den Falten) -, ricidersi; den Streit vom Zaune -, attaccar brighe con qd.; die Farben -, digradare i colori; einen Brief, eine Serviette -, piegare una lettera, salviette; (med.) Blut -, vomitare (gettar) sangue); das Auge bricht, l' occhio si spegne, viene la morte; die Geduld bricht mir, la mia pazienza è alla fine; beſſer biegen als -, meglio piegare che rompere (od. spezzarsi); durch etw. -, fendere, forare, perforare qc.; in ein Haus -, forzare la porta d' una casa, entrare a forza, sfasciare, rompere in una casa; aus dem Gefängniſſe -, scappare, evadere dalla prigione; mit jm. -, romperla con qd., rompersi con qd.; die Wellen - ſ., le onde si rompono, si frangono, s' infrangono; das Wetter bricht ſ., il tempo muta, cambia; die Wolken - ſ., le nuvole si dissipano; jm. den Willen -, scaponire qd., vincere l' altrui ostinazione; gebrochene Stimme, *f.* voce interrotta; gebrochene Worte, *n. pl.* parole tronche, interrotte, *f. pl.*; gebrochene Zahl, *f.* numero rotto, *m.* frazione, *f.*; gebrochen deutſch ſprechen, storpiare, stroppiare la lingua tedesca; (mil.) in gebrochener Ordnung, alla spezzata; -, *n.* rompimento, spezzamento, frangimento, *m.*; stigliatura (del lino), *f.*; mancamento, violamento, trasgredimento (della legge etc.), vomitamento, *m.*; - erregen, far (voglia di) vomitare; zum - eingeben, dare un vomitivo.

Bre'cher, *m.* (vetr.) topo, grisatojo, *m.*

Brech'||falle, *f.* (cacc.) trabocchetto, *m.* trappola, *f.* **-fieber,** *n.* febbre accompagnata da nausea od. da vomito, asode, *f.* **-maſchine,** *f.* (agr.) tritapaglia, *f.* **-mittel,** *n.* vomitivo, vomitatorio, vomitatorio, emetico, *m.* **-nuß,** *f.* noce vomica, *f.* fungo di Levante; pinocchio delle Indie, *m.* **-nußbaum,** *m.* stricno, *m.* **-pulver,** *n.* polvere emetica, *f.* **-punkt,** *m.* punto di rifrazione, *m.* **-ruhr,** *f.* (med.) colera, *m.* **-ſtange,** V. Brecheiſen. **-ſtock,** *m.* scotola, *f.*

Bre'chung, *f.* rottura, frattura, *f.* rompimento, frangimento, *m.*; (fis.) rifrazione, perfrazione (del lume, de' raggi), *f.*; Lehre v. der - der Lichtſtrahlen, anaclastica, *f.*

Brech'ungs||ebene, -fläche, *f.* (fis.) piano di rifrazione, *m.* **-winkel,** *m.* (fis.) angolo di rifrazione, *m.*

Brech'||wein, *m.* vino emetico, *m.* **-weinſtein,** *m.* (farm.) tartaro emetico, stibiato, *m.* **-wurz(el),** *f.* ipecacuana, radice emetica, *f.* **-zeug,** *n.* strumenti, arnesi da rompere, *n. pl.*

Bre'gen, *m.* cervello, *m.*

Bregenz, *n.* (geogr) Brienza, *f.*

Brei, *m.* pappa, poltiglia, *f.* intriso, *m.*; *prov.* viele Köche verderben (verſalzen) den -, se la pappa vuoi guastare, a più cuochi da a salare; wie die Katze um den heißen - herumgehen, aggirarsi attorno alla pentola; aggirarsi in parole; den - verſchütten, guastar l' affare.

Brei'||artig, *agg.* a modo di poltiglia, di pappa, poltiglioso, polposo. **-geſchwulſt,** *f.* (chir.) ateroma(ta), *m.*

Brei'ig, V. Breiartig.

Brei'ſach, *n.* (geogr.) Brisacco, *m.*

Breis'gau, *n.* (geogr.) Brisgovia, *f.*

Breit, *agg.* largo, ampio, esteso; piatto; prolisso, verboso; weit u. -, dappertutto, in ogni luogo, in tutto il mondo; per ogni dove; dieſes Zimmer iſt 20 Fuß -, questa camera ha una larghezza di venti piedi; 4 Ellen -, quattro bracci di larghezza; ein Haar -, della spessezza d' un capello; keinen Fuß - weichen, non cedere niente; -er machen, allargare, far più largo; slargare, dilatare; -er werden, allargarsi, slargarsi; - drücken, schiacciare; - ſchlagen, rendere piatto; *fig. fam.* ſ. - ſchlagen, persuadere qd. di far qc., infinocchiare qd. allacciarla a qd.; *fam.* ſ. - machen, pavoneggiare, gloriarsi, boriarsi, compiacersi di sè stesso, sbracciarsi, largheggiare, pretendersela, allacciarsela, grandeggiare, fare il grande, farla da grande, ingalluzzarsi, fare il grosso, impettorirsi, andar pettoruto; ins Breite gehen, ein Langes u. Breites erzählen, allungarsi, dilungarsi; um nicht - zu werden, per non andar per le lunghe.

Breit'||axt, *f.* **-beil,** *n.* ascia, ascione, *f.* **-blätterig,** *agg.* (bot.) che ha le foglie larghe. **-brüſtig,** *agg.* largo di petto, pettoruto.

Brei'te, *f.* larghezza; estensione; ampiezza, *f.*; (geographiſche -) latitudine; prolissità, *f.*; in die Länge u. -, in lungo e in largo, in tutte le dimensioni.

Brei'tegrad, *m.* grado di latitudine, *m.*

Breit'eiſen, *n.* (scult.) ugnetto, *m.*

Brei'ten, *v. a.* stendere, distendere, allargare, schiacciare.

Brei'tengrad, *m.* grado di latitudine, *m.*

Breit'||hammer, *m.* spianatojo, *m.* **-hüftig,** *agg.* fiancuto. **-naſig,** *agg.* camuso, col naso schiacciato. **-rückig,** *agg.* schienuto, che ha larga schiena, robusto. **-ſchnabel,** *m.* (nat.) moretta, *f.* **-ſchulterig,** *agg.* spalluto, di larghe spalle. **-ſchwänzig,** *agg.* di larga coda. **-ſtielig,** *agg.* (bot.) platipodo.

Brei'umſchlag, *m.* cataplasma, fomento, *m.*

Bre'me, V. Bremſe.

Bre'men, *n.* (geogr.) Brema, *f.*

Bre'mer, *m.* Bremasco, *m.*

Brem'ſe, *f.* (nat.) assillo, estro, tafano, *m.* lupi mosca, *f.*; morsa, *f.* freno, *m.*; die - anlegen, mettere la morsa, frenare.

Brem'ſen, *v. a.* mettere la morsa, il freno, frenare (un treno).

Brem'ſenkurbel, *f.* manivella del freno, *f.*

Brem'ſer, *m.* (ferrov.) frenatore, guarda freno, *m.* [*m.*

Brems'klotz, *m.* ceppo del freno,

Brenn'bar, *agg.* infiammabile, accendibile, incendibile, combustibile, arsibile. **-keit,** *f.* combustibilità, infiammabilità, *f.*

Brenn'||blaſe, *f.* lambicco, *m.* vescica da distillare, *f.* **-eiſen,** *n.* ferro rovente, marchio, graffietto, *m.*; (chir.) bottone da cauterio (attuale) *m.*; ferro da arricciare, calamistro, *m.* staccie, *f. pl.* schiaccia, *f.*

Bren'nen, *v. a.* bruciare, abbruciare, ardere, adustare, infiammare, mettere nel fuoco, accendere, appiccar fiamma (a qc.); marchiare, segnare col ferro rovente; cuocere (mattoni); (r)affinare (argento); scottare; distillare (acquavite); tostare, abbrustolire (caffè); arricciare (i capelli); cauterizzare (una piaga); *v. n.* essere in fiamma, a fuoco, ardere, essere acceso, bruciare; (v. Wunden) mordicare; zu - anfangen, levar fiamma; Kalk -, calcinare la calce; Ziegel -, cuocere mattoni, quadrelli; Kohlen -, fare i carboni; ſengen u. -, mettere a fuoco e fiamma; die Sonne brennt ſehr, il sole scotta, cuoce; die Wunde brennt, la piaga, ferita frizza, duole; die Neſſel brennt, l' ortica punge; die Augen - mir, gli occhi mi duolono, ho un bruciore negli occhi; ein Schiff -, dare il fuoco alla nave; es brennt! al fuoco! das Licht, die Lampe brennt, il lume, la lampada è acceso, accesa; das Haus brennt, la casa sta in fiamme; vor Liebe -, essere acceso (ardere) d' amore; vor Begierde -, ardere di desiderio; *proc.* gebranntes Kind fürchtet das Feuer, cane scottato ha paura dell' acqua fredda; was Dich nicht brennt, das löſche nicht, di quel che non ti cale, non dir nè ben nè male; ſ. -, (ab)bruciarsi, scottarsi; *fig.* ſ. weiß -, scolparsi, giustificarsi; -, *n.* combustione, distillazione (dell' acquavite); calcinazione, *f.*; (chir.) cauterizzazione, *f.*; ar-

Digitized by Google

dore (di stomaco); bruciore (nella gola); pizzicore, bruciore (di piaghe), *m.*

Bren'nend, *agg.* ardente, rovente, cocente; acceso, affocato, infocato; ignito; mordicativo; -e Licht, *n.* candela accesa, *f.*; -e Augen, *n. pl.* occhi di fuoco, occhi vivaci, ardenti, *m. pl.*; -e Durst, *m.* sete ardente, *f.*; einen -en Durst haben, arrabbiar di sete; -e Schmerz, dolore ardente, cocente, *m.*; auf -er That, in flagranza d'un reato, in flagranti; -e Liebe, amore sviscerato, *m.*; (bot.) licnide, *f.*

Bren'ner, *m.* cuocitore; raffinatore; attizzatore; distillatore, finatore; (Kaffee-) tamburlano, tostino; becco di luce, *m.*

Bren'ner, *m.* (geogr.) Brennero, *m.*

Brenn'erde, *f.* torba, *f.*

Brennerei', *f.* stillazione, officina (de)stillatoria, *f.*

Bren'neſſel, *f.* ortica, *f.*

Brenn'||glas, *n.* lente ustoria, *f.* vetro ardente, *m.* -**holz**, *n.* legname da ardere, *m.* legna, *f.* -**hütte**, *f.* raffineria, *f.* -**kolben**, *m.* (chim.) lambicco, (di)stillatojo, distillatorio, gozzo, matraccio, *m.* cucurbita, *f.*; Deckel deß -s, cappelletto, *m.* -**kraft**, *f.* forza adustiva, *f.* -**kraut**, *n.* (bot.) ranunculo palustre, *m.* -**linie**, *f.* (geom.) caustica, parabola, *f.* -**linſe**, *f.* (fis.) lente, *f.* -**material**, *n.* combustibile, *m.* -**meiſter**, *m.* raffinatore, *m.* -**mittel**, *n.* (chir.) cauterio, rottorio, rimedio caustico, *m.* -**ofen**, *m.* fornace, *f.* forno, *m.* -**öl**, *n.* olio da ardere, *m.* -**punkt**, *m.* (fis.) fuoco, *m.* -**ſchere**, *f.* ferro da ricci, da arricciare, calamistro, *m.* schiaccia, *f.* stacce, *f. pl.* -**ſpiegel**, *m.* (specchio) ustorio, *m.* -**ſtoff**, *m.* materia combustibile, infiammabile, *f.*; (med.) materia flogistica, *f.* flogisto, *m.*

Bren'nung, *f.* ustione, *f.*

Brenn'weite, *f.* (fis.) distanza del fuoco, *f.*

Bren'te, *f.* (bott.) tinozza, *f.*

Bren'zeln, *v. n.* sentire d'abbruciaticcio, saper d'arsiccio.

Brenz'lich, *agg.* che sa d'arsiccio; (chim.) empireumatico.

Breſch'batterie, *f.* (artigl.) batteria di breccia, *f.*

Bre'ſche, *f.* breccia, apertura; -ſchießen, far breccia; battere in breccia.

Bres'lau, *n.* (geogr.) Breslavia, *f.* -er, *m.* Breslavo, *m.*

Breſt'haft, *agg. V. A.* infermo, malaticcio.

Bret, *n.* asse, tavola, *f.* tavolone, *m.* piana, *f.*; mit -ern beſchlagen, intavolare, coprir d'assi, rivestire; auf einem -e bezahlen, pagare ad una volta; *fig.* (hoch) am -e ſein (ſtehen), essere in favore, aver autorità; bei jm. einen Stein im -e haben, godere il favore di qd., essere ben veduto da qd.; die -er beſteigen, dedicarsi alla carriera teatrale; *fig. fam.* ein - vor der Stirn haben, aver poco cervello.

Breta'gne, *f.* (geogr.) Bretagna, *f.* [tavoletta, *f.*

Bret'chen, *n.* assicella, asserella,

Bre'ter||bude, *f.* casotto, *m.* -**dach**, *n.* tetto di asse, *m.* -**gerüſt**, *n.* incastellamento, *m.*

Bre'tern, *agg.* di assi, di tavole, di legno, rivestito d'assi, tavolato, assito.

Bre'ter||ſäge, *f.* segone, *m.* -**verkleidung**, *f.* impalcatura, *f.* -**verſchlag**, *m.* -**wand**, *f.* tramezzo, assito, palancato, intavolato, *m.* -**werk**, *n.* assi, tavole, *f. pl.*

Bret'||meiſter, *m.* primo lavorante, *m.* -**mühle**, *f.* sega meccanica, *f.* -**nagel**, *m.* chiodo da conficcar assi, *m.*

Brets'niſch, *agg.* brettone.

Bret'||ſäge, *f.* sega da tagliar assi, *f.* -**ſchneider**, *m.* segatore, *m.* -**ſpiel**, *n.* tric trac, sbaraglino, giuoco di tavole, *m.* scacchiera, *f.* -**ſpielmacher**, *m.* stipettajo, ebanista, *m.* -**ſtein**, *m.* dama, pedina, *f.*

Bre've, *n.* breve, *m.*

Brevier', *n.* breviare, breviario, ordinatorio, *m.*; das - beten, dire il suo breviario.

Bre'zel, *f.* ciambella, *f.* bracciatello, *m.* -**bäcker**, *m.* ciambellajo, *m.* [*m.*

Bri'ançon, *n.* (geogr.) Brianzone,

Bri'cke, *f.* lampreda marinata, *f.*

Brief, *m.* lettera, carta; epistola, (lettera) missiva, *f.*; biglietto, *m.*; -e mit jm. wechſeln, carteggiare, corrispondere, aver corrispondenza con qd., tener commercio di lettere con qd.; - Nadeln, cartina di spille, d'aghi, *f.*; - u. Siegel geben, obbligarsi per contratto; assicurare nel miglior modo possibile, dar ogni sicurezza possibile; unſer letzter -, l'ultima nostra; Ihr werther -, la cara vostra.

Brief'||adel, *m.* nobilità conferita per una patente, per via di diploma, *f.* -**aufſchrift**, *f.* indirizzo, ricapito, *m.* -**beſchwerer**, *m.* calcafogli, calcalettere, calchino, gravafogli, fermacarte, piombo da lettere, *m.* -**bote**, *m.* portalettere, fattore, postino, procaccio, procaccino, *m.* -**buch**, *n.* (com.) libro di corrispondenze; epistolario, *m.* -**chen**, *n.* biglietto, viglietto, *m.* cartolina, *f.* -**couvert**, V. Couvert. -**form**, *f.* forma di lettera, forma epistolare, *f.* -**geld**, V. Briefporto. -**glätter**, *m.* stecca, *f.* -**gut**, *n.* (com.) merci indicate nella lettera, *f. pl.* -**kaſten**, *m.* buca (delle lettere), cassa da lettere, cassetta, *f.*; in den - ſtecken od. werfen, imbucare; den - ausleeren, togliere le lettere dalla buca.

Brief'lich, *agg.* u. *avv.* in forma di lettera, epistolare, con (per) lettera, per via di lettera.

Brief'||mappe, *f.* portalettere, *m.* -**marke**, *f.* francobollo, bollo franco, *m.* -**markenſammlung**, *f.* collezione di francobolli, *f.* -**papier**, *n.* carta da lettere, *f.* -**porto**, *n.* porto di lettere, *m.* -**poſt**, *f.* corriere, *m.* posta da lettere, *f.* ordinario, procaccio, procaccia, *m.*; mit der nächſten -, col prossimo ordinario, col prossimo corriere. -**preſſe**, *f.* torchio, torcolo, strettojo da lettere, *m.* -**ſchaften**, *f. pl.* lettere, carte; scritture, *f. pl.* dispacci, *m. pl.* -**ſchalter**, *m.* sportello d'accettazione delle lettere, *m.* -**ſchrank**, *m.* scrittojo, burò, *m.* -**ſchreiber**, *m.* autore d'una lettera, *m.* -**ſtecher**, *m.* infilzatojo, strumento da infilzar le lettere, *m.* -**ſteller**, *m.* autore di lettere; epistolario, *m.* raccolta di lettere (che servono di norma), *f.* -**ſtil**, *m.* stile epistolare, *m.* -**ſtreicher**, *m.* stecca, *f.* -**tabak**, *m.* tabacco in cartine, in pacchetti, *m.* -**taſche**, *f.* portalettere, portafogli(o), *m.* cartella, *f.* taccuino, *m.* -**taube**, *f.* colomba postale, *f.* colombo messaggiere, *m.* -**träger**, *m.* portalettere, fattore, postino, procaccino, *m.* -**umſchlag**, *m.* busta, coperta d'una lettera, *f.* involglio, involto, *m.* -**verkehr**, V. Briefwechſel. -**wage**, *f.* pesalettere, *m.* -**wechſel**, *m.* carteggio, commercio epistolare, commercio, *m.* od. corrispondenza di lettere, *f.*; im - mit einander ſtehen, carteggiare, corrispondere, tener corrispondenza insieme.

Brienz', *n.* (geogr.) Brienza, *f.*

Brieux', *n.* (geogr.) Brioce, *m.*

Briga'de, *f.* (mil.) brigata, *f.*

Brigadier', *m.* brigadiere, comandante, capo d'una brigata, *m.*

Briganti'ne, *f.* (mar.) brigantino, *m.*

Brigg, ⎫ ⎭ no, *m.*

Brigh'ton, *n.* (geogr.) Breitona, *f.*

Brigit'ta, (nome) Brigida.

Brikо'le, *f.* briccola, *f.* rimbalzo (nel bigliardo), *m.*

Brikoli'ren, *v. a.* briccolare, rimbalzare, far la biglia di rimbalzo.

Brillant', *agg.* brillante, eccellente, benissimo; -, *m.* brillante, diamante tagliato a faccette, *m.*

Brillant'feuer, *n.* raggi di fuoco artificiale, *m. pl.* razzo, sprazzo elettrico, *m.*

Brillanti'ren, *v. a.* brillantare, sfaccettare, tagliare a faccette.

Bril'le, *f.* occhiali, *m. pl.*; (fort.) lunetta; bocca, *f.* foro, coperchio (del cesso), *m.*; die - aufſetzen, mettersi gli occhiali; durch die - leſen, leggere con gli occhiali.

Bril'len||futteral, *n.* astuccio, *m.* guaina d'occhiali, *f.* -**geſtell**, *n.* cassa, ossatura degli occhiali, *f.* -**glas**, *n.* vetro, cristallo da occhiali, *m.* -**händler**, -**macher**, *m.* occhialajo, ottico, *m.* -**ſchlange**, *f.* (nat.) serpente dagli occhiali, naja, *m.* cobra di cappello, *f.* -**werk**, *n.* (fort.) alone, *m.*

Digitized by Google

Brin'gen, *v. a.* portare, apportare, recare, arrecare; condurre, menare; mettere; fare, produrre; was - Sie? che volete, che ci portate, che c'è di nuovo? was bringt Sie her? che vi conduce qui, perchè siete venuto? es weit -, segnalarsi, rendersi celebre, far progressi (in un'arte etc.); es dahin - daß ..., fare sì che ...; nichts fertig, zu Stande, zu Ende -, non terminare, non condurre a termine nulla; etw. an ſ. -, impadronirsi, impossessarsi di qc., ottenere, acquistare qc.; etw. vor ſ. -, economizzare qc., far economie, risparmi, avanzi, acquistar de' beni; die Verhältniſſe (Umſtände) - es ſo mit ſ., così lo richiedono le circostanze; die Zeiten - es mit ſ., i tempi lo richiedono, esigono, vogliono; j. auf etw. -, far sovvenire qc. a qd., ridurre a memoria qc. a qd., suggerire un'idea a qd.; das bringt mich auf den Gedanken, ciò mi fa nascere il pensiero che ...; j. auf andere Gedanken -, distrarre qd.; etw. auf j. -, accusare qd. di qc.; man kann nichts aus ihm (heraus) -, non si può cavargli parola di bocca; j. um etw. -, togliere qc. a qd., privare qd. di qc.; j. zu etw. -, indurre, persuadere qd. a far qc., decidere, determinare qd. a qc.; es zu etw. -, riuscire, far fortuna, far carriera; es zu nichts -, non riuscire a niente, rimaner nella miseria; j. aufs Aeußerſte -, ridurre qd. agli estremi; etw. aufs Tapet -, mettere nel campo, sul tappeto qc.; j. auf die Beine -, mettere sui piedi qd.; an den Bettelſtab -, ridurre alla mendicità, alla miseria, condurre sul lastrico, al verde; etw. zur Sprache -, intavolare un discorso, mettere in campo; das Geſpräch auf etw. anderes -, sviare il discorso; j. unter die Erde -, essere la causa della morte di qd.; zu Falle -, perdere; sedurre; in Gang -, avviare, incamminare; j. zum Gehorſam -, far stare a segno qd., ridurre all'obbedienza qd.; jm. Geſchenke -, offrire, presentare doni a qd.; ich kann es nicht übers Herz -, non mi posso indurre, non mi basta il cuore; j. unter ſeine Gewalt -, sottomettere, ridurre al suo potere qd.; zur Ruhe -, calmare; j. ums Leben -, torre la vita a qd., uccidere qd.; ſ. ums Leben -, darsi la morte, togliersi la vita, uccidersi; etw. unter die Leute -, divulgare, pubblicare, spandere qc., spargere, far correre una voce; ein Mädchen an den Mann -, maritare, collocare una fanciulla; etw. zum Opfer -, fare il sacrificio di qc., sacrificare qc.; in Ordnung -, mettere in ordine, disporre, assettare, assestare, dar sesto (a), aggiustare; in Unordnung -, disordinare, scompigliare, disestare, mettere in disordine; zu Papiere -, stendere, mettere in carta, in iscritto; in Rechnung -, scrivere in conto; zu Bette -, mettere in letto; in Sicherheit -, mettere al sicuro, in salvo; ſein Leben hoch -, giungere a grande età; auf die Seite -, mettere da banda, sostrarre; j. auf ſeine Seite -, rendersi favorevole qd.; conciliarsi od. cattivarsi l'amicizia, l'affetto il favore etc. di qd.; j. zur Verzweiflung -, far perdere la pazienza a qd., far disperare qd., fare sdegnare qd.; jm. ein Ständchen -, dare, fare una serenata a qd.; einen Toaſt -, portare un brindisi; an den Tag -, scoprire, velare; j. in Verdacht -, rendere sospetto, mettere in sospetto, insospettire qd.; in Erfahrung -, venire a sapere, apprendere; zur Kenntniß -, far sapere, pubblicare; (auf die) zur Welt -, mettere al mondo, partorire; ins Gefängniß -, (mettere) menar nella prigione; incarcerare; bring mir einen Stuhl, (ap)portatemi una sedia; - Sie Ihren Bruder mit, venite con vostro fratello; Hülfe, Glück, Unglück -, portar soccorso, fortuna, disgrazia; Nutzen, Vortheil -, procurar, vantaggio, recar utile; Ehre -, onorare; wieder zu Ehren -, riparar l'onore di qd.; Schande -, disonorare; ein Wort bringt das andere, il dire fa dire; j. wieder zu ſ. -, far rientrare qd. in se stesso.

Brin'ger, *m.* portatore, apportatore, latore, *m.*

Brink, *m.* ciglione d'un campo, *m.*; pastura, collina, *f.*

Bri'ſe, *f.* (mar.) brisa, brezza (marina), *f.* fresco, *m.*

Bri'ſeis, (nome) Briseide.

Britan'niametall, *n.* metallo britannico, *m.*

Britan'nien, *n.* (geogr.) Groß- -, la Gran Bretagna, *f.*

Bri'te, *m.* Inglese, *m.*

Bri'tiſch, *agg.* britannico, inglese.

Brit'ſche, V. Britſche.

Bri'zen, *n.* (geogr.) Bressanone, *m.*

Brocat', *n.* broccato, *m.* teletta d'oro, *f.*

Brocatell', *m.* broccatello, *m.*

Broca'ten, *agg.* di broccato.

Broſchirt, *agg.* semplicemente legato, legato alla rustica; -e Zeuge, *n. pl.* stoffe broccate, tessute, *f. pl.*

Bröckchen, *n.* briciolo, bricioletto, minuzzolo, *m.*

Bröckelig, *agg.* friabile, sminuzzevole.

Bröckeln, *v. a.* sbriciolare, sminuzzare; -, *v.n.* u. ſ. -, sbriciolarsi, disfarsi od. ridursi in bricioli, sminuzzolarsi.

Brocken, *m.* pezzo, pezzetto, tozzo, briciolo; squarcio, brano, passo (di scrittura), frammento, *m.*; die übrigen -, i rilievi della tavola; lateiniſche -, cujusse; *fig.* mit lateiniſchen - um ſ. werfen, parlare in quibus, sputar cujusse.

Brock'perlen, *f. pl.* perle scaramazze, *f. pl.*

Brod ꝛc. V. Brot ꝛc.

Bro'dem, *m.* vapor caldo, fumo, *m.* esalazione, *f.*

Brom, *n.* (chim.) bromo, *m.*

Brom'beere, *f.* rovo, rogo, *m.* mora di rovo, mora prugnola, *f.*

Brom'beer||hecke, *f.* roveto, *m.* **-ſtrauch,** *m.* rovo, rogo, moro, *m.*

Bron'ze, *f.* bronzo, *m.*; Platte v. -, bronzina, *f.* **-arbeiten,** *f. pl.* bronzi, *m. pl.* **-fabrikant,** *m.* bronziere, *m.* **-farben,** *agg.* del colore di bronzo.

Bron'zen, *agg.* bronzeo, di bronzo.

Bronzeur', *m.* bronzista, *m.*

Bronzi'ren, *v. a.* colorire a bronzo.

Bro'ſame, *m.* bricia, briciola, *f.* briciolo, *m.*; **-n,** *pl.* cascame, *m.*

Brös'chen, *n.* animelle di vitello, d'agnello, *f. pl.*

Bro'ſche, *f.* broscia, *f.*

Broſchi'ren, *v. a.* semplicemente legare, legare alla rustica (V. Brochirt).

Broſchü're, *f.* opuscolo politico, *m.* operetta, *f.* trattatello, *m.*

Broſchü'renſchreiber, *m.* trattatista, scrittore di opuscoli politici, *m.*

Brö'ſeln, *v. a.* sbriciolare, sminuzzare, ridurre a bricioli; ſ. -, disfarsi in bricioli, in minuzzoli, sbriciolarsi.

Brös'ling, *m.* fragola bianca, *f.*

Brot, *n.* pane, *m.*; *fig.* guadagno, vitto, *m.* vettovaglia, *f.*; ſein - haben, avere di che vivere; tägliche -, cibo giornaliero, *m.*; nicht das liebe - haben, non avere un soldo; **scarseggiare di tutto;** ſchwarze -, pan bigio, pane inferigno, *m.*; geriebene -, pane grattato; ungeſäuerte -, pane azzimo; altbackene -, pan raffermo, *m.*; ein Laib -, una pagnotta, un panetto; ein Schnittchen -, una fetta di pane; mit - beſtreuen, in (geriebenem) - wälzen, panare; ſein - verdienen, guadagnar la sua vita; in js. -e ſtehen, essere nel servizio di qd.; - backen, cuocere pane; ſein - mit Sünden eſſen, mangiare il pane a tradimento, essere un pan perduto; auf - u. Waſſer geſetzt ſein, essere messo a pane ed acqua; *prov.* weß - ich eſſe, deß Lied ich ſinge, colui che mi dà il pane, lo canto e lodo.

Brot'||backen, *n.* cotta del pane, *f.* **-bäcker,** *m.* panattiere, panicuocolo, fornajo, *m.* **-bäckerei,** *f.* panetteria, *f.* **-bank,** *f.* bottega del fornajo, del panattiere, *f.* **-baum,** *m.* (bot.) artocarpo, *m.* **-bereitung,** *f.* panificio, *m.* panificazione, *f.* **-beutel,** *m.* panattiera, *f.* **-brei,** *m.* panbollito, pancotto, *m.* panata, *f.*

Brö't'chen, *n.* panino, panetto, panicciolo, *m.* pagnottola, *f.*

Brot'||dieb, *m.* rubator di pane; **guastamestieri,** *m.* **-erwerb,** *m.* ciò che dà da vivere, il pane; **mestiere che dà da vivere,** *m.*

Digitized by Google

-frucht, *f.* frutto dell'artocarpo, *m.* **-kammer**, *f.* panatteria, panetteria, dispensa, *f.*; (mar.) pagliotto (a biscotto), *m.* **-korb**, *m.* panattiera, *f.* paniere, *m.* cesta del pane, *f.*; jm. den - höher hängen, tenere qd. a stecchetto, alzar la greppia (la mangiatoja) a qd. **-krümchen**, *n.* briciolo, minuzzolo di pane, *m.* **-krume**, *f.* mollica, midolla del pane, *f.* **-kruſte**, *f.* crosta, corteccia del pane, *f.* **-kuchen**, *m.* focaccia, panata, *f.* **-laden**, *m.* bottega del panattiere, *f.* **-los**, *agg.* senza pane, senza impiego, senza servizio, privo di ogni ripiego, privo di tutto; inutile, sterile, poco lucrativo; **brotloſe Kunſt**, mestiere ingrato, poco lucrativo, *m.* **-loſigkeit**, *f.* indigenza, *f.* bisogno, *m.* carestia, *f.* **-meiſter**, *m.* panattiere, *m.* **-neid**, *m.* gelosia di mestiere, invidia del guadagno altrui, *f.* **-rinde**, V. **Brotkruſte**. **-ſack**, *m.* panattiera, *f.* **-ſchaufel**, *f.* **-ſchieber**, *m.* (forn.) infornapane, *m.* pala da infornare il pane, *f.* **-ſchnitte**, *f.* fetta di pane, *f.* **-ſchrank**, *m.* armadio per il pane, *m.* dispensa, *f.* **-ſpende**, *f.* distribuzione di pane a' poveri, *f.* **-ſtoff**, *m.* (com.) panatica, *f.* **-ſuppe**, *f.* zuppa di pane, panata, *f.* panbollito, pancotto, *m.* **-taſche**, *f.* panattiera, *f.* **-teig**, *m.* pasta (da farne pane), *f.* **-torte**, *f.* torta di pan grattato, focaccia, *f.* **-verwandlung**, *f.* (teol.) transustanziazione, *f.* impanazione, *f.* **-wagen**, *m.* (mil.) forgone da viveri, *m.*

Brouillon', *n.* (com.) stracciafoglio, *m.*

Bruch, I. *m.* u. *n.* palude, arese, pollino, aggallato, *m.*

Bruch, II. *m.* rottura, frattura, frazione; fessura, spaccatura; piega (nel panno), *f.*; (aritm.) frazione, *f.* rotto, numero rotto, *m.*; (med.) allentagione, allentatura, ernia, rottura, *f.* ramice, *m.*; am -e leidend, ernioso, allentato; einen - bekommen, allentarsi; Zahl mit Brüchen, *f.* numero frazionario, *m.*; zuſammengeſetzte -, frazione periodica, *f.*; (aritm.) Brüche reduciren, heben, schisare, ridurre numeri rotti; - eines Geſetzes ꝛc., infrazione, violazione, *f.* trasgredimento d'una legge, *m.*; Brüche bekommen, fendersi, spaccarsi; *fig.* in die Brüche gerathen, perdersi, confondersi, sconcertarsi.

Bruch'||artig, *agg.* erniario. **-arzt**, *m.* chirurgo erniario, *m.* **-band**, *n.* bendaggio, cinto erniario, *m.* fasciatura erniaria, *f.* brachiere, *m.* allacciatura, *f.* sospensorio, *m.* **-bandmacher**, *m.* brachierajo, *m.* **-eiſen**, *n.* rottami di ferro, *m. pl.* **-glas**, *n.* vetro in frantumi, *m.* **-gold**, *n.* oro pretto, puro, *m.*

Brüchig, I. *agg.* paludoso, palustre, melmoso.

Brüchig, II. *agg.* fragile, frangibile; pien di fessure.

Bruch'||kraut, *n.* (bot.) erniaria, millegrana, erba turca, *f.* **-leidende**, *m.* allentato, *m.* **-metall**, *n.* rottami di metallo, *m. pl.* **-rechnung**, *f.* calcolo delle frazioni, co' numeri rotti, *m.* **-ſchnepfe**, *f.* beccaccia palustre, *f.* **-ſchnitt**, *m.* incisione, operazione dell'ernia, *f.* **-ſilber**, *n.* rottami d'argento, *m. pl.* argento in pezzi, argento crudo, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra di cava, *f.* macigno, *m.* **-ſteinartig**, *agg.* macignoso. **-ſtück**, *n.* frammento, pezzo, *m.* particella, *f.*; **-e**, *pl.* minuzzame, frantume, pezzame, rottame, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua palustre od. paludosa, *f.* **-weide**, *f.* (bot.) vetrice, *f.*

Brück'chen, *n.* ponticello, piccolo ponte, *m.*

Brück'e, *f.* ponte, *m.*; eine - bauen, ſchlagen, gettare un ponte; eine - abbrechen, disfare un ponte; fliegende -, ponte volante; hängende -, ponte sospeso; eiſerne -, ponte in ferro, *m.* [ponte.

Brück'en, *v. a.* provvedere d'un

Brück'en||amt, *n.* ispezione de' ponti, *f.* **-balken**, *m.* trave, *f.* travone d'un ponte, *m.* **-bau**, *m.* costruzione de' ponti, *f.* **-bauer**, *m.* pontajo, *m.* **-baukunſt**, *f.* arte di costrurre ponti, *f.* **-bogen**, *m.* volta di ponte, *f.* arco di ponte, *m.* **-geländer**, *n.* parapetto, *m.* sponda, balaustrata (di ponte), *f.* **-geld**, *n.* pedaggio, pontaggio, *m.* **-höizer**, *n. pl.* traversi da ponte, *m. pl.* **-joch**, *n.* sostegno, *m.* od. pila d'un ponte, palata, *f.* **-kahn**, *m.* pontone, *m.* **-kopf**, *m.* capo d'un ponte, *m.* testa, montata, pedata, *f.* **-meiſter**, *m.* ispettore de' ponti, *m.* **-pfeiler**, *m.* pila di ponte, *f.* pilastro, *m.* **-ſpannung**, *f.* impalcata, *f.* **-weg**, *m.* cavalcavia, *f.* **-zoll**, *m.* pedaggio (pagato al passaggio d'un ponte), *m.*

Brück'ung, *f.* pavimento di tavoloni, *m.* costruzione d'un ponte, *f.* [crosciare, far bolle.

Bru'deln, *v. n. fam.* bollire,

Bru'der, *m.* fratello; frate, *m.*; luſtige -, buon tempone; wie Brüder mit einander leben, vivere da fratelli, fraternamente; das iſt es unter Brüdern werth, è un prezzo civile, onestissimo; *prov.* gleiche Brüder, gleiche Kappen, chi è d'una setta, ne beve i principj. [mente.

Bru'derart, *f.* nach -, fraterna-

Brü'dergemeinde, *f.* comunità de' fratelli Moravi, *f.*

Bru'der||herz, *n.* cuore fraterno, *m.* **-kind**, *n.* nipote, nepote, *m.* u. *f.*; **Bruderkinder**, *pl.* cugini germani, *m. pl.* **-kuß**, *m.* bacio fraterno, *m.*

Brü'derlich, *agg.* fraterno, fratellesco, fratellevole; *avv.* da fratello, fraternamente. **-keit**, *f.* fraternità, *f.* amore fraterno, *m.*

Bru'der||liebe, *f.* amor fraterno, *m.* **-mord**, *m.* fratricidio, *m.* **-mörder**, *m.* fratricida, *m.*

Brü'derſchaft, *f.* fraternità, confraternità; fratellanza, compagnia fraterna, *f.*; corpo, sodalizio, *m.*; - mit jm. machen, fraternizzare, affratellarsi, stringersi in fratellanza; geiſtliche -, confraternità, *f.*

Bru'ders||frau, *f.* cognata, *f.* **-ſohn**, *m.* nipote, figlio del fratello, *m.* **-tochter**, *f.* figlia del fratello, nipote, *f.* [ges, *f.*

Brüg'ge, *n.* (geogr.) Bruga, Bru-

Brü'he, *f.* brodo, brodetto, buglione; intingolo, *m.* salsa, *f.*; kräftige -, brodo consumato; lange -, broda lunga; *fig. fam.* eine lange - machen, fare una lunga cicalata sopra qc.; *fam.* in der - ſtecken, star fresco, trovarsi in un cattivo affare.

Brü'hen, *v. a.* scottare, dare una scottatura, bruciare, abbrustolire, gettare, versare acqua bollente (sopra qc.), gettare il ranno bollente sulla biancheria; -, *n.* scottamento, *m.*

Brüh'||faß, *n.* caldaja, *f.* **-futter**, *n.* biada scottata con acqua bollente, *f.* **-heiß**, *agg.* bollente, caldo caldo, caldissimo, che scotta. **-keſſel**, *m.* V. **Brühfaß**.

Brühl, *m.* broglio, brolo, bruolo, luogo paludoso, palustre, *m.*

Brüh'||näpfchen, *n.* salsiera, *f.* **-warm**, V. **Brühheiß**.

Brüll'affe, *m.* (nat.) scimmia urlatrice, *f.* miceto, micchetto, *m.*

Brül'len, *v. n.* ruggire, rugghiare (del leone); reboare, muggire, mugghiare (del bestiame bovino); *fig.* urlare, gridare a squarciagola; -, *n.* ruggito, rugghio; muggito, mugghio, *m.*

Brumm'||bär, *m. fig.* borbottone, brontolone, tenebrone, grugnone, *m.* **-a**, *f.* **-baß**, *m.* (mus.) bordone, contrabbasso, *m.* **-eiſen**, *n.* ribeba, ribeca, *f.* spassopensieri, scacciapensieri, *m.*; *fig. fam.* musone, *m.*

Brum'men, *v. n.* brontolare, borbottare, bufonchiare, bofonchiare, ronzare, rombare; anniffare, tenere il broncio a qd., far viso torvo, burbero; *fam.* - müſſen, essere in prigione; -, *n.* borbottamento, brontolamento, bufonchiamento, *m.*

Brum'mer, *m.* bordone (d'un organo); brontolone, *m.*

Brumm'fliege, *f.* moscone, *m.*

Brum'mig, *agg.* borbottone, burbero.

Brumm'||kreiſel, *m.* trottola, *f.* paleo, *m.* **-ochs**, *m.* toro, bue, selvatico, brado, *m.*

Brundu'ſium, *n.* (geogr.) Brindisi, *m.*

Brunel'le, *f.* (bot.) (susina,) amoscina, prugnola, brunella, *f.*

Brunel'len||baum, *m.* amoscino, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) brunella, *f.*

Brünett', *agg.* moretto, brunetto.

Brünet'te, *f.* brunetta, brunettina, moretta, *f.*

Brunſt, *f.* caldo, amore, *m.*; frega, *f.*; in der - ſein, andare, essere in amore, in caldo, in frega.

Brunſ'ten, *v. n.* essere in amore, in caldo, in frega, accoppiarsi.

Digitized by Google

Brunft'‖hirſch, *m.* cervo in amore, in frega, *m.* **-zeit,** *f.* tempo, *m.* stagione dell' amore, del caldo od. della frega, *f.*

Brunhil'de, (nome) Brunelda, Brunilde.

Brünir'eiſen, *n.* brunitojo, *m.*

Brüni'ren, *v. a.* (im)brunire, polire (col brunitojo); -, *n.* brunire, *m.* brunitura, *f.*

Brüni'rer, *m.* (im)brunitore, *m.*

Brunir'ſtein, *m.* pietra da pulire.

Brünn, *n.* (geogr.) Bruna, *f.*

Brun'nen, *m.* pozzo, *m.*; fontana, fonte, sorgente, *f.*; acque, *f. pl.*; - trinken, prendere le acque minerali; *fig.* in den - fallen, essere deluso, frustrato nelle sue speranze; Waſſer in den - tragen, portar acqua al bosco; portar frasconi a Vallombrosa; portare indulgenze a Roma; menar l'orso a Modena; den - zudecken, wenn das Kind ertrunken iſt, serrar la stalla, perduti i buoi.

Brun'nen‖ader, *f.* vena d'acqua, di sorgente, *f.* **-anſtalt,** *f.* stabilimento per l'uso delle acque minerali, *m.* **-becken,** *n.* vasca, *f.* **-behälter,** *m.* serbatojo d'un pozzo, *m.* **-bohrer,** *m.* cucchiaja, *f.* **-deckel,** *m.* coperchia d'un pozzo, *f.* tettuccio, *m.* **-eimer,** *m.* secchia d'un pozzo, *f.* **-feger,** *m.* votapozzi, cavapozzi, *m.* **-gaſt,** *m.* bagnante, *m.* colui che prende le acque minerali. **-gräber,** *m.* fontaniere, *m.* **-hahn,** *m.* chiave, cannella della fontana, *f.* **-kaſten,** *m.* serbatojo, *m.* chiusa d'un pozzo, *f.* steccato intorno ad una fontana, *m.* **-kreſſe,** *f.* (bot.) crescione di fontana, nasturzio acquatico, *m.* **-kur,** *f.* cura d'acque minerali, *f.* uso delle acque minerali, *m.*; die - brauchen, prendere le acque minerali. **-meiſter,** *m.* fontaniere, *m.* **-räumer,** *m.* votapozzi, cavapozzi, *m.* **-röhre,** *f.* doccia, *f.* canale di fontana, *m.* **-ſalz,** *n.* sal di fonte, di fontana, *m.* **-ſchwengel,** *m.* mazzacavallo, *m.* **-waſſer,** *n.* acqua di fontana, di fonte, di pozzo, *m.* **-zeit,** *f.* stagione delle acque; bagnatura, *f.*

Brunn'quell, *m.* } sorgente, fonte,
Brunn'quelle, *f.* } *f.*

Brunſt, *f.* amore, ardore, calore, fervore, *m.* passione, *f.* caldo, *m.* frega, fregola, *f.*; in der - ſein, andare od. essere in amore.

Brün'ſtig, *agg.* ardente, fervente, fervido, intenso, appassionato, veemente; in caldo, in amore, in frega; *avv.* con fervore, con amore, ferventemente. **-keit,** *f.* ardore, desiderio ardente, intenso, *m.* brama, *f.*

Brüſ'ſel, *n.* (geogr.) Brusselle, *f.*

Brüſ'ſeler, *m.* Brussellese, *m.*

Bruſt, *f.* petto, *m.*; mammella, poppa, *f.*; (anat.) torace, *m.*; - des Pferdes, riscontro, *m.*; zur - gehörig, toracico; pettorale; die - ſtärkend, gut für die -, pettorale; an die - drücken, stringere al petto; es liegt mir auf der -, mi sento il petto aggravato; mit bloßer -, col petto scoperto; *fig.* ſ. in die - werfen, impettorire, andar pettoruto, gonfiarsi, andare in contegno; ein Kind an der - haben, avere al petto un bambino; einem Kinde die - geben, dare da bere, dar la poppa ad un bambino, allattare un bambino; v. der - entwöhnen, slattare, spoppare; ſ. die - ſchlagen, battersi, picchiarsi il petto.

Bruſt'‖ader, *f.* vena toracica, vena od. arteria mammaria, *f.* **-arzenei,** *f.* medicamento pettorale, *m.* **-baum,** *m.* parapetto, *m.* traversa di testa, barra (per legare i cavalli), *f.* **-beerbaum,** *m.* giuggiolo, zizzifo, *m.* **-beere,** *f.* giuggiola, zizzifa, zizzola, *f.* **-beerſaft,** *m.* siroppo giuggiolino, *m.* **-bein,** *n.* (anat.) sterno, arcale (del petto), *m.* **-beklemmung, -beſchwerde,** *f.* asma, difficoltà di respiro, strettezza, *f.* incomodo di petto, *m.* **-bild,** *n.* busto, mezzobusto, *m.* **-blatt,** *n.* petto, pettorale, *m.* **-bohrer,** *m.* trapano, succhio, *m.* **-drüſe,** *f.* (anat.) pancrea(s), pancreate, *m.* glandula mamillare, *f.* timo, *m.*

Brüſ'ten, ſ. -, *v. r.* pavoneggiarsi, (r)ingalluzzarsi, allacciarsela, gonfiarsi, andar(ne) pettoruto, impettorire, boriarsi, fare il grosso, il grande, lo spaccone, aggrandirsi; ſ. mit etw. -, far mostra, far pompa di qc., farsi bello di qc., andar fiero di qc.

Bruſt'‖fell, *n.* (anat.) diaframma, *m.* pleura, *f.* mediastino, *m.* **-fellentzündung,** *f.* (med.) pleuritide, pleuresia, infiammazione della pleura, *f.* **-fieber,** *n.* febbre asmatica, pulmonaria, *f.* **-fleck,** *m.* zinnale, piccolo grembiule (de' calzolai), pezzo di cuojo, di panno, *m.*; pettorina, petturina, *f.* **-floſſe,** *f.* pinna pettorale, *f.* **-floſſer,** *m.* (nat.) pesce con pinne pettorali, *m.* **-gang,** *m.* (anat.) condotto toracico, *m.* **-gegend,** *f.* regione toracica, *f.* **-geſchwür,** *n.* (med.) empiema, *m.* **-harniſch,** *m.* pettabbotta, corazza, armadura di petto, *f.* pettorale, petto, ghiazzerino, *m.* **-höhle,** *f.* cavità toracica, torace, *f.* cassero, casso, *m.* cassa, *f.* **-hölzer,** *n. pl.* (mar.) gorgiere, *f. pl.* **-kaſten,** *m.* (anat.) torace, cassero, *m.* cassa del petto, cassa toracica, *f.* **-kern,** *m.* (macell.) forcella, punta del petto, *f.* **-knochen,** *m.* V. Bruſtbein. **-krampf,** *m.* (med.) pleurospasmo, *m.* **-krankheit,** *f.* malattia di petto, tisia pulmonaria, *f.* mal di punta, *m.* **-kügelchen,** *n.* (farm.) pastiglia pettorale od. becchica, *f.* **-latwerge,** *f.* elettovario pettorale, *m.* savonea, *f.* **-laz,** *m.* corpetto, busto, *m.* **-leder,** *n.* V. Bruſtfleck. **-lehne,** *f.* parapetto, *m.* sponda, balaustrata, *f.*; appoggio, appoggiatojo (di finestra), poggiuolo, *m.* spalletta, *f.* **-mauer,** *f.* parapetto, appoggio, *m.* **-milch,** *f.* (farm.) emulsione pettorale, *f.* **-mittel,** *n.* rimedio, medicamento pettorale, *m.* **-muskel,** *m.* (anat.) muscolo pettorale, *m.* **-pulver,** *n.* polvere pettorale, *f.* **-riemen,** *m.* pettorale, *m.* pettiera, *f.* **-ſaft,** *m.* sciroppo pettorale, *m.* **-ſchild,** *n.* scudetto, *m.*; (nat.) corsaletto, *m.* **-ſchleier,** *m.* gorgiera, *f.* soggolo, *m.* **-ſchmerz,** *m.* mal di petto, dolore di petto, *m.* **-ſtärkend,** *agg.* pettorale. **-ſtimme,** *f.* voce di petto, *f.* **-ſtück,** *n.* petto; busto; (der Inſecten) torace, *m.* **-taſche,** *f.* ladra, *f.* **-thee,** *m.* tè pettorale, *m.* **-trank,** *m.* pozione pettorale, *f.* **-tuch,** *n.* fazzoletto, *m.* pettiera, *f.*

Brüſtung, *f.* davanzale, parapetto, pettorale, *m.* balaustrata, sponda, *f.* appoggi(atoj)o, ginocchiello, *m.*

Bruſt'‖warze, *f.* capezzolo, capitello, *m.* papilla, *f.*; Entzündung der -n, mastite, *f.* **-waſſer,** *n.* (farm.) liquore pettorale, *m.* **-waſſerſucht,** *f.* (med.) idropisia di petto, idrotorace, *f.* **-wehr,** *f.* (fort.) parapetto, *m.* sponda, balaustrata, spalletta, *f.* **-werk,** *n.* facciata (d'un organo), *f.* **-winde,** *f.* verricello, *m.*

Brut, *f.* incubazione, covatura, covata, cova, nidiata, *f.* cacchioni, *m. pl.* allevime, *m.*; *fig.* böſe -, gottloſe -, ragazzacci, *m. pl.* ragazzaglia, *f.* ragazzame, *m.* genia, razza infame, *f.*; - v. Fiſchen, avannotti, *m. pl.*

Brutal', *agg.* brutale, bestiale; ſ. - benehmen, - verfahren, brutteggiare, usar brutalità.

Brutalität', *f.* brutalità, bestialità, *f.*

Brut'biene, *f.* fuco, apone, *m.*

Brü'ten, *v. a.* u. *n.* covare, nidificare; *fig.* (über etw.) covare, nutrire, alimentare, tramare, macchinare (qc.); -, *n.* covatura, incubazione, *f.*

Brü'tezeit, *f.* covatura, covazione, *f.* [chioccia, *f.*

Brut'henne, *f.* gallina covaticcia,

Brü'tig, *agg.* covato; che ha voglia di covare; ein -es Ei, un uovo fecondato.

Brut'ofen, *m.* forno, *m.* od. stufa da covare, *f.*

Brut'to, *avv.* (com.) brutto, lordo.

Brut'to‖einnahme, *f.* **-ertrag,** *m.* prodotto lordo, *m.* ricette lorde, sporche, *f. pl.* **-gewicht,** *n.* peso brutto, lordo, sporco, *m.* fusti, *m. pl.*

Brü'tung, *f.* covatura, *f.*

Brüt'zeit, *f.* covatura, *f.* tempo del covare, *m.*

Bryo'nie, *f.* (bot.) brionia, *f.*

Bſt! *int.* zitto! silenzio!

Büb'chen, *n.* ragazzetto, ragazzino, puttello, puttino, *m.*

Bu'be, *m.* ragazzo, putto, puttello; fanciullo, *m.*; böſe -, birbone, briccone, ragazzaccio, *m.*; (giuoc.) fante, *m.*; Haufen -n, ragazzaglia, *f.* ragazzame, *m.*

Bu'ben‖ſtreich, *m.* **-ſtück,** *n.* **Bü'berei,** *f.* baronata, bricconata, ragazzata, *f.*

Digitized by Google

Bü'bin, *f.* donna briccona, ribalda, gaglioffa, *f.*

Bü'bisch, *agg.* furbo, briccone, malizioso, smaliziato, birbantesco.

Bucentaur', *m.* bucentor(i)o, *m.*

Buce'phalus, *m.* Bucefalo, *m.*

Buch, *n.* libro, libretto; volume, *m.* opera, *f.*; wie ein - reden, parlare come un libro stampato; die fünf Bücher Moſis, il Pentateuco; zehn - Papier, dieci quinterni, quiderni, *m. pl.* una mano di carta; - führen, tenere i libri; etw. zu - bringen, scrivere, notare, registrare, mettere a libro; immer über den Büchern ſitzen, ingobbire ob. aggobbire (in) su' libri; doppelte Bücher führen, tenere un libro a partita doppia, a doppia partita.

Buch'‖adel, *m.* nobiltà di gente letterata, *f.* **-ampfer**, *m.* (bot.) acetosella, forticella, carpigna, *f.*

Bucharei', *f.* (geogr.) Buccaria, *f.*

Buch'‖äſche, *f.* avorno, avorn(i)ello, *m.* **-binder**, *m.* legatore di libri, rilegatore, *m.* **-bindergeſelle**, *m.* garzon legatore, *m.* **-binderhandwerk**, *n.* mestiere del legatore, *m.* **-binderpreſſe**, *f.* strettojo, torchio del legatore, torcoletto, *m.* **-binderwerkſtatt**, *f.* legatojo, *m.* **-drucker**, *m.* stampatore, tipografo, impressore, *m.* **-druckerballen**, *m.* mazzo, *m.* balla, *f.* **-druckerei'**, *f.* stamperia, tipografia, *f.* **-druckerfarbe**, *f.* inchiostro da stampa, *m.* **-druckerkunſt**, *f.* tipografia, arte tipografica, *f.* **-druckerlehrling**, *m.* garzon stampatore, *m.* **-druckerpreſſe**, *f.* torchio, *m.* macchina tipografica, *f.* **-druckerſchwärze**, *f.* inchiostro da stampa, *m.* **-druckerſtock**, *m.* vignetta, *f.* rosone, fiorone, cul di lampa, *m.* gocciola, *f.*

Bu'che, *f.* (bot.) faggio, *m.*

Buch'‖ecker, -eichel, *f.* faggiuola, ghianda di faggio, *f.*

Bü'chelchen, *n.* libricciuolo, libercolo, librett(in)o, fascicolo, opuscolo, *m.*

Bu'chen, *v. a.* mettere a libro, allibrare, scrivere (al libro), impostare, notare, registrare, scritturare, accendere (un debito, una partita); -, *n.* impostatura, *f.*

Bu'chen, Bü'chen, } *agg.* di faggio, faggino.

Bu'chen‖hain, *m.* faggeto, *m.* **-holz**, *n.* legno di faggio, *m.* **-wald**, *m.* faggeto, *m.* faggeta, selva di faggi, *f.*

Bü'cher‖abſchluß, *m.* chiusura de' libri, *f.* **-bret**, *n.* scaffale, *m.* scansia, *f.* **-dieb**, *m.* plagiario, *m.* **-freund**, *m.* bibliofilo, *m.* **-geſtell**, *n.* repositorio, *m.* **-halle**, *f.* biblioteca, *f.* **-handel**, *m.* commercio, traffico di libri, *m.* **-kenner**, *m.* bibliografo, *m.* **-kunde**, *f.* bibliografia, *f.* **-kram**, *m.* raccolta di vecchi libri, *f.* **-narr**, *m.* bibliomano, *m.* **-ſaal**, *m.* biblioteca, *f.* **-ſammlung**, *f.* collezione, raccolta di libri, biblioteca, *f.* **-ſchrank**, *m.* armadio da libri, *m.* libreria, biblioteca, *f.* **-ſkorpion**, *m.* (nat.) chelifero, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio letterario, *m.* **-ſucht**, *f.* bibliomania, *f.* **-tröbler**, *m.* venditore di libri vecchi, *m.* **-verzeichniß**, *n.* catalogo di libri, *m.* **-wurm**, *m.* tignuola, *f.*; *fig.* bibliomano, *m.*

Buch'‖eſche, *f.* (bot.) faggio salvatico, carpino, carpine, *m.* **-fink**, *m.* (nat.) fringuello, pincione, calenzuolo, verdone, *m.*

Buch'‖führer, -halter, *m.* computista, scritturale, tenitore di libri, ragionante, ragioniero, scrivano, contista, *m.* **-halterſtelle**, *f.* computisteria, scrivaneria, *f.* **-haltung, -führung**, *f.* tenuta de' libri, partita, contabilità, computisteria, *f.*; einfache -, scrittura semplice; semplice partita; doppelte -, scrittura doppia, tenuta de' libri a doppia partita, a partita doppia; doppelte - führen, tenere i libri a doppia partita, a (per) bilancio. **-handel**, *m.* commercio librario ob. di libri, mercato librario, *m.* mercatura libraria, *f.* **-händler**, *m.* librajo, libraro, *m.*; - u. Verleger, librajo editore, *m.* **-handlung**, *f.* libreria, officina di libri, *f.* **-laden**, *m.* libreria, bottega del librajo, *f.*

Buch'‖maſt, *f.* faggiuole (da ingrassare i porci), *f. pl.* **-nuß**, V. Bucheder.

Buchs'‖baum, *m.* (bot.) bosso, bossolo, busso, *m.* **-baumholz**, *n.* legno di bosso, *m.*

Buch'ſchuld, *f.* (com.) debito scritto a libro, *m.*

Büch'ſe, *f.* bossolo, *m.* scatola, *f.* vasello, *m.*; (mil.) schioppo, archibugio, archibuso, *m.* carabina, *f.* moschettone, *m.*; in eine - thun ob. werfen (beſ. Wahlſtimmen), imbossolare.

Büch'ſen‖bohrer, *m.* trapanatojo, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di scatola, d'un bossolo. **-futteral**, *n.* astuccio d'archibugio, di carabina, *m.* **-kugel**, *f.* palla d'archibugio, *f.* **-lauf**, *m.* canna d'archibugio, *f.* **-macher**, *m.* archibugiere, armajuolo, schioppettiere, *m.* **-meiſter**, *m.* artigliere, fonditore di artiglierie; cannoniere, *m.* **-pulver**, *n.* polvere da schioppo, *f.* **-ſchaft**, *m.* cassa d'archibugio, *f.* fusto, calcio, *m.* **-ſchäfter**, *m.* archibugiere, colui che incassa le armi da fuoco, armajo, armajuolo, *m.* **-ſchloß**, *n.* cartella dell'acciarino, *f.* **-ſchmied**, *m.* schioppettiere, armajuolo, armajo, archibusiere, *m.* **-ſchuß**, *m.* colpo di carabina, *m.* archibugiata, archibusata, *f.*; einen - weit, a portata di fucile. **-ſchütz**, *m.* archibugiere, archibusiere, carabiniere, schioppettiere, *m.* **-ſpanner**, *m.* portarchibugio, servo cacciatore che caricava gli archibugi, *m.*

Buch'ſtabe, *m.* lettera, *f.* carattere, *m.*; kleine -, minuscola, *f.* carattere minuscolo, *m.*; große -, majuscola, *f.* carattere majuscolo, *m.*; nach dem -n, letteralmente, alla lettera, secondo la lettera; (stamp.) doppelte -n, legatura, *f.*

Buch'‖ſtäbelei', *f.* interpretazione troppo letterale, *f.* **-ſtäbeln**, *v. a.* attaccarsi troppo alla lettera, interpretare troppo letteralmente. **-ſtabenfolge**, *f.* ordine alfabetico, *m.*; nach der -, alfabeticamente, secondo l'ordine alfabetico, per alfabeto. **-ſtabengläubig**, *agg.* bigotto. **-ſtabenräthſel**, *n.* logogrifo, anagramma, *m.* **-ſtabenrechnung**, *f.* algebra, *f.* calcolo letterale, *m.* **-ſtabenſpiel**, *n.* giuoco di lettere, anagramma, *m.* **-ſtabenverſetzung**, *f.* metatesi, *f.* anagramma, *m.* **-ſtabi'ren**, *v. a.* compitare, leggere a compito; -, *n.* compitazione, *f.* **-ſtäblich**, *agg.* letterale; -, *avv.* letteralmente, alla lettera, secondo la lettera. [di mare, *m.*

Bucht, *f.* baja, cala, ansa, *f.* seno

Buch'tig, *agg.* sinuoso, pieno di baje. [frontispizio, *m.*

Buch'titel, *m.* titolo d'un libro,

Bu'chung, *f.* (com.) impostatura, scritturazione, *f.*

Buch'weizen, *m.* (bot.) grano saraceno, fagopiro, *m.* saggina, *f.*; Stengel des -s, melegario, *m.*

Buch'zeichen, *n.* segno, segnaletto, portanastri, bruco, *m.*

Bu'ckel, *m.* gobba, *f.* gobbo, gibbo, scrigno, *m.* gibbosità, gobbosità; bozza (nel metallo), *f.*; *fam.* ſ. einen - lachen, sganasciarsi dalle risa; einen - machen (v. der Katze), arronciglarsi.

Bu'ckelig, *agg.* gobbo, gobboso, gibboso, gibbuto, scrignuto; *fam.* ſ. - lachen, sganasciarsi dalle risa.

Bü'cken, ſ. -, *v. r.* curvarsi, piegarsi, (in)chinarsi, abbassarsi; ſ. vor jm. -, inchinarsi a qd.

Buck'lig, V. Buckelig.

Buck'ling, *m.* aringa affum(ic)ata, *f.*; *fam.* inchino, *m.* riverenza, *f.* baciabasso, *m.*; einen tiefen - machen, inchinarsi profondamente, fare un profondo inchino.

Bud'ding, *m.* budino, *m.*

Bu'de, *f.* bottega (posticcia ob. a vento), *f.* botteghino, *m.* baracca, *f.* [guardiuolo, *m.*

Bu'denwächter, *m.* guardiolo, *m.*

Budget', *n.* bilancio, preventivo, *m.* tabella preventiva, *f.*

Bud'weis, *n.* (geogr.) Budovissa, *f.*

Büf'fel, *m.* (nat.) bufalo, bufolo; *fig.* buaccio, babuasso, sciocco ne, *m.* [lavoro penoso, *m.*

Büffelei', *f.* fatica eccessiva, *f.*

Büf'fel‖haft, *agg. fig.* rozzo, zotico. **-haut**, *f.* pelle di bufolo, *f.* **-kuh**, *f.* bufala, bufola, *f.*

Büf'feln, *v. n.* eccessivamente lavorare, affaticarsi soverchiamente.

Büf'felochs, V. Büffel. [*f.*

Buffet', *n.* credenza, credenziera,

Digitized by Google

Bug, *m.* piega, piegatura, (in)curvatura, *f.*; petto (del cavallo), *m.* spalla (del bestiame bovino), *f.*; (arch.) curva, angolosità, *f.*; (mar.) - des Schiffes, prua del vascello, *f.*; auf einen andern - wenden, virare di bordo.

Bug'||ader, *f.* vena della spalla, *f.* **-anker,** *m.* (mar.) ancora seconda, *f.* **-band,** *n.* busarda, *f.*

Bü'gel, *m.* staffa, *f.* arcione, cavalcatojo, montatojo, guardamano, *m.* impugnatura, elsa, *f.*; manico, *m.*; aus den -n kommen, staffare, staffeggiare, perder la staffa; - an der Uhr, maniglia, *f.*; - am Wagen, arcuccio, *m.*

Bü'gel||eiſen, *n.* ferro da stirare, da soppressare, quadrello, *m.* **-feſt,** *agg.* fermo sulle staffe. **-los,** *agg.* senza staffe, fuor delle staffe; - ſein, aver perduto le staffe; - werden, staffare, staffeggiare, perdere la staffa.

Bü'geln, *v. a.* stirare, appianare col ferro caldo, rabbattere le costure (V. Striegeln).

Bü'gelriemen, *m.* staffile, *m.*; Schlag mit dem -, *m.* staffilata, *f.*

Bug'||hölzer, *n. pl.* (mar.) apostoli, *m. pl.* **-lahm,** *agg.* spallato; - werden, spallarsi.

Bugſir'anker, *m.* (mar.) ancora da rimurchiare, *f.*

Bugſi'ren, *v. a.* (mar.) rimurchiare, rimorchiare, rimburchiare, dare il rimurchio, il rimburchio, condurre a rimurchio; -, n. rimurchio, rimorchio, rimburchio, *m.*

Bugſir'||ſchiff, *n.* nave rimorchiatrice, *f.* **-tau,** *n.* (mar.) remolco, *m.* corda, *f.*

Bug'ſpriet, *n.* (mar.) copresso, bompresso, *m.* **-ſegel,** *n.* civada, *f.* **-ſtenge,** *f.* albero del bompresso, *m.* [Bugband.

Bug'ſtück, *n.* spalla, *f.*; (mar.) V.

Buhl'dirne, *f.* puttana, meretrice, donna di partito, *f.*

Buh'le, *m.* drudo, amasio, amante, ganzo, bertone, *m.*; -, *f.* druda, ganza, *f.*

Buh'len, *v. n.* amoreggiare, fare all'amore, carezzare, vagheggiare, ganzare; *fig.* um etw. -, ricercare, brigare, ambire, sollecitare qc.

Buh'ler, *m.* amante, drudo, ganzo, cicisbeo, galante, *m.*

Buhlerei', *f.* druderia, civetteria, *f.* amoreggiamento, amore illecito, *m.* [vetta, *f.*

Buh'lerin, *f.* druda, amante, ci-

Buh'leriſch, *agg.* lezioso, smancieroso, allettante, amoroso, lascivo.

Buhl'ſchaft, V. Buhlerei.

Buhl'ſchweſter, V. Buhle.

Buh'ne, *f.* (pesc.) gradella, *f.*

Büh'ne, *f.* scena, teatro, palco (scenico), *m.* tribuna, *f.*; (mar.) scalo, *m.*; auf die - bringen, mettere in palco, in iscena, sulle scene, rappresentare in teatro; die - betreten, comparire in iscena.

Büh'nen, *v. a.* adacquare (una botte), risciacquare con acqua calda; fare un assito, un tavolato, intavolare, impalcare.

Bühnen'||dichter, *m.* autore drammatico, *m.* **-dichtung,** *f.* poesia drammatica, *f.* **-gerecht,** *agg.* conforme alle regole della scena; - machen, disporre pel teatro, drammatizzare. **-held,** *m.* eroe di teatro, *m.* **-maler,** *m.* scenografo, pittore di scene, *m.* **-malerei',** *f.* scenografia, decorazione teatrale, *f.* **-mäßig,** *agg.* scenico. **-meiſter,** *m.* (mar.) sovrintendente dello scalo, *m.* **-ſtück,** *n.* pezzo di teatro, dramma, *m.* **-wand,** *f.* quinta, *f.* **-werk,** *n.* macchine di teatro, *f. pl.*

Buko'liſch, *agg.* bu(c)colino, pastorale; -e Poeſie, buccolica, poesia pastorale, *f.*

Buko'wina, *f.* (geogr.) Bucovina, *f.*

Bulgar', *m.* Bulgaro, *m.*

Bulgarei', *f.* (geogr.) Bulgaria, *f.*

Bulga'riſch, *agg.* bulgaro.

Bulei'ne, } *f.* (mar.) bolina, *f.*
Bulien', }

Bul'le, I. *f.* bolla, *f.* diploma papale, *m.*; (mar.) pontone, *m.*

Bul'le, II. *f.* (nat.) toro, *m.*

Bull'dogge, *f.* } alano, molos-
Bul'lenbeißer, *m.* } so, cane da toro, *m.*

Bul'lenkalb, *n.* vitello maschio, *m.*

Bul'lenſammlung, *f.* bollario, *m.*

Bull'ochs, *m.* toro castrato, *m.*

Bummelei', *f.* lellare, girottolare, *m.* infingardaggine, *f.*

Bum'meln, *v. n. fam.* andare a zonzo, girovagare, girottolare, gironzare, lellare, badaluccare, ciondolare, non cavar le mani di nulla. [nario, *m.*

Bum'melzug, *m.* convoglio ordi-

Bumm'ler, *m. fam.* badaluccone, tempellone, tentennone, *m.*

Bums! *int.* taffete! tuffete!

Bund, *m.* lega, unione, confederazione, alleanza, *f.*; legame, vincolo; patto; mazzo, fascio, fastello, *m.* cinta, *f.*; (- am Hemde) accollatura, *f.*; der alte u. der neue -, l'antico ed il nuovo testamento; einen - ſchließen, fare, conchiudere una lega, unirsi, confederarsi, collegarsi; in einen - mit jm. treten, entrare in lega con qd.; Deutſche -, Confederazione Germanica, *f.*; ein - Schlüſſel, un mazzo di chiavi; ein - Stroh, un mazzo di paglia; ein - Draht, una matassa di fil di ferro.

Bund'axt, *f.* scalpello da incastri, *m.* [lo, covoncino, *m.*

Bünd'chen, *n.* mannello, manipo-

Bund'eiſen, *n.* ferro in istanghe, in barre, *m.*

Bün'del, *n.* fagotto, fardello, fastello, fascetto, fascicolo, ravvolto, rinvolto, involgime, piego, mazzo, mazzetto, *m.* matassa, *f.* pacco, pacchetto, *m.*; - gemähtes Korn, gregna, *f.*; ſein - ſchnüren, far fardello, andarsene, far fagotto, fare il baule; in ein - thun, affagottare; - machen, in - thun, ammannare.

Bün'delförmig, *agg.* in forma di fascetto. [fastelli.

Bün'delweiſe, *avv.* in fasci, in

Bun'des||akte, *f.* patto federale, *m.* **-brüchig,** *agg.* spergiuro, perfido. **-genoſſe,** *m.* alleato, confederato, collegato, *m.* **-genoſſenkrieg,** *m.* guerra sociale, *f.* **-genoſſenſchaft,** *f.* alleanza, confederazione, *f.* **-genöſſiſch,** *agg.* federale. **-kanzler,** *m.* cancelliere della confederazione, *m.* **-lade,** *f.* arca dell'alleanza, *f.*; Deckel der -, *m.* propiziatorio, *m.* **-mächte,** *f. pl.* potenze alleate, *f. pl.* **-rath,** *m.* consiglio federale, *m.* **-ſtaat,** *m.* confederazione, *f.* **-tag,** *m.* dieta della confederazione germanica, *f.* **-verfaſſung,** *f.* constituzione federale, *f.* **-verſammlung,** *f.* confederazione, *f.* **-verwandt,** *agg.* confederato.

Bün'dig, *agg.* valido, concludente, convincente, efficace, autentico, legittimo; reciso, conciso, vibrato, succinto, serrato, compendioso; -, od. kurz u. -, laconico; - im Reden, breviloquente; -, *avv.* succintamente, con brevità.

Bün'digkeit, *f.* validità, efficacia; concisione, vibratezza, succintezza, brevità, precisione, *f.* laconismo, *m.*; - im Reden, breviloquenza, *f.*

Bünd'niß, *n.* patto, *m.* alleanza, lega, confederazione, *f.*; ein - ſchließen, collegarsi, confederarsi, unirsi, fare (una) lega (con qd.).

Bund'ſteg, *m.* (stamp.) biétta, *f.*

Bund'weiſe, *avv.* in pacchetti, in fascetti, in fastelli.

Bunt, *agg.* di vari colori; colorato, vario, variopinto, svariato, screziato, variegato, mischio, picchiettato, brizzolato, grigiolato; -e Papier, *n.* carta marmoreggiata, colorata, *f.*; -e Kattun, *m.* bambagina stampata, *f.*; -e Reihe, circolo d'uomini e di donne, *m.* corona, *f.*; -e Reihe machen, far la corona; - durcheinander, alla rinfusa, alla mescolata, mischiatamente, confusamente, inordinatamente; es geht hier alles - durcheinander, qui tutto è in disordine, tutto va sottosopra, c'è un batuffolo di cose; es zu - machen, andar troppo lontano, eccedere la misura, passare il segno, farne di tutti i colori.

Bunt'||druck, *m.* stampa a colori, *f.* **-farbig, -fleckig,** *agg.* di vari colori, mischio, variopinto, svariato, screziato, variegato, picchiettato. **-heit,** *f.* varietà di colori, svariatezza, screzio, *m.* **-ſcheckig,** V. Buntfarbig. **-ſpecht,** *m.* picchio vario od. di più colori, *m.* **-ſtreifig,** *agg.* variegato, screziato.

Bun'zen, *m.* punzone, punzello, stozzo, *m.* [*f.*

Bunz'lau, *n.* (geogr.) Boleslavia,

Bür'de, *f.* peso, carico, *m.* soma, *f.* fardello, *m.*

Digitized by Google

Bureau', *n.* burò, uffizio, studio, scrittojo, *m.* copisteria, *f.* **-kosten**, *f. pl.* spese di scrittojo, *f. pl.*

Bureaukrat', *m.* burocratico, *m.* **-ie'**, *f.* burocrazia, *f.* **-isch**, *agg.* burocratico.

Bureau'vorsteher, *m.* capo ufficio, capo d'un burò, *m.*

Burg, *f.* castello, forte, *m.*; *fig.* asilo, *m.*

Bur'gau, *n.* (geogr.) Burgavia, *f.*

Burg'bann, *m.* distretto, circondario, *m.*

Bür'ge, *m.* mallevadore, garante, *m.* cauzione, *f.*; für j. - ſein, far sicuro per qd.; - für j. werden, entrar mallevadore per qd., rispondere di qd.; einen -n ſtellen, dar sicurtà, dar cauzione; *prov.* den -n muß man würgen, chi entra mallevadore, entra pagatore.

Bür'gen, *v. n.* essere ob. entrar mallevadore, mallevare, garantire, guarentire, dar sicurtà, star garante, dare cauzione, cauzionare.

Bür'ger, *m.* cittadino, borghese, *m.*; -in, *f.* cittadina, borghese, *f.*; - werden, farsi cittadino, ottener la cittadinanza; der kleine -, la minuta gente.

Bür'ger||adel, *m.* patriziato, *m.* **-eid**, *m.* giuramento civico, di cittadino, *m.* **-frau**, *f.* cittadina, borghese, *f.* **-freund**, *m.* amico del popolo, democrato, *m.* **-garde**, *f.* guardia nazionale, *f.* **-geld**, *n.* diritto di cittadinanza, *m.* **-haus**, *n.* casa di particolare, casa privata, *f.* **-krieg**, *m.* guerra civile, *f.* **-krone**, *f.* corona civica, *f.* **-lehen**, *n.* feudo ignobile, plebeo, *m.*

Bür'gerlich, *agg.* civile, civico, cittadinesco, di cittadino; plebeo, ignobile; *avv.* alla civile, alla plebea; das -e Recht, le leggi civili; -e Leben, *n.* vita civile, privata, *f.*; -e Tod, *m.* morte civile, *f.* **-keit**, *f.* maniera cittadinesca, *f.*

Bür'ger||mädchen, *n.* cittadinella, *f.* **-meiſter**, *m.* borgomastro, *m.* **-meiſteramt**, *n.* carica di borgomastro, *f.* **-miliz**, *f.* guardia nazionale, *f.* **-recht**, *n.* gius civile, diritto cittadino ob. di cittadinanza, diritto civico, indigenato, *m.*; das - erhalten, avere la cittadinanza. **-ſchaft**, *f.* cittadinanza, borghesia, *f.* corpo de' borghesi, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola pubblica, borghese, *f.* **-ſinn**, *m.* civismo, *m.*

Bür'gersmann, *m.* cittadino, borghese, plebeo, *m.*

Bür'ger||ſtand, *m.* ordine de' cittadini, ceto de' borghesi, *m.* borghesia, *f.*; vom -e, ignobile, plebeo. **-ſteig**, *m.* marciapiede, *m.* **-volk**, *n.* cittadini, borghesi, *m. pl.* **-wache**, *f.* guardia civica, *f.*

Burg'||ſtecken, *m.* piccolo borgo, sobborgo, *m.* **-frau**, *f.* castellana, *f.* **-fräulein**, *n.* damigella, *f.* **-freiheit**, *f.* **-friede**, *m.* distretto della giurisdizione d'un castello, *m.*; sicurezza pubblica, *f.*; den -n brechen, violar la pace pubblica. **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di possedere un castello, *m.* **-gericht**, *n.* prefettura, *f.*; tribunale del signore d'un castello, *m.* **-graf**, *m.* burgravio, *m.* **-gräfin**, *f.* burgravia, *f.* **-grafſchaft**, *f.* burgraviato, *m.* **-hauptmann**, *m.* capitano d'un castello, *m.* **-hauſen**, *n.* (geogr.) Burgusia, *f.* **-herr**, *m.* signore d'un castello, *m.* **-leute**, *pl.* vasalli d'un castello, *m. pl.* **-faß**, *m.* castellano, *m.*

Bürg'ſchaft, *f.* cauzione, garantia, guarentigia, malleveria, sicurtà, fidejussione, *f.*; - leiſten, dar cauzione; die - übernehmen für .., entrar mallevadore per, rispondere di ...

Burgund', *n.* (geogr.) Borgogna, *f.* **-er**, *m.* Borgogno, *m.*; -Wein, borgogna, *f.* vino di Borgogna, *m.*

Burg'||verließ, *n.* ergastolo, carcere sotterraneo d'un castello, *m.* **-vogt**, *m.* castellano, *m.* **-vogtei**, *f.* castellania, castellaneria, *f.* ufficio di castellano, *m.* **-wache**, *f.* guardia del castello, *f.* **-warte**, *f.* vedetta d'un castello, *f.*

Burk'hard, (nome) Burcardo.

Burleſk', *agg.* burlesco.

Burleſ'te, *f.* burla, burletta, poesia burlesca, *f.*

Bur'ſch(e), *m.* garzone, giovane, fante, mozzo; consorte, camarata, compagno; studente; apprendista, *m.*; luſtige -, bell'umore, buon compagno.

Bürſch'büchſe, *f.* schioppo da caccia, *m.* canna rigata, *f.*

Bürſch'chen, *n.* garzoncello, giovinetto, *m.*

Bür'ſche, *f.* caccia col fucile, *f.*; distretto dov'è permesso di cacciare; diritto di caccia, *m.*; auf die - gehen, andare a caccia, cacciare.

Bür'ſchen, *v. a.* cacciare, andare a caccia, tirare con canna rigata.

Bur'ſchen||leben, *n.* vita di studente, *f.* **-ſchaft**, *f.* corpo di studenti (tedeschi), *m.* adunanza accademica, *f.* **-ſchafter**, *m.* membro d'un corpo di studenti, *m.*

Bürſch'hund, *m.* (cacc.) cane da caccia, bracco, *m.*

Burſchikos', *agg.* alla maniera degli studenti.

Bürſch'meiſter, *m.* (cacc.) guardia di caccia, *f.*

Bürſch'ner, *m.* (cacc.) gran cacciatore, *m.*

Bürſt'chen, *n.* spazzoletta, *f.* spazzolino, bruschinetto, setolino, *m.* setolina, scopettina, *f.*

Bür'ſte, *f.* scopa, scopetta, setola, spazzola, *f.*

Bür'ſten, *v. a.* pulire ob. nettare colla spazzola, spazzolare, scopettare, setolare; -, *n.* setolinata, *f.*

Bür'ſten||binder, *m.* setolinajo, scopettajo, *m.*; *fam.* wie ein - laufen, correre a più non posso, correre prestissimamente. **-gras**, *n.* nardo, *m.* **-handel**, *m.* commercio con setole, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) erica, *f.*

Bür'zel, *m.* groppone, cod(r)ione (degli uccelli); deretano, culo, *m.*

Bur'zelbaum, *m.* capitombolo, capitondolo, mazzaculo, tonfo, *m.* tombolata, caduta col capo all'ingiù, *f.*; einen - ſchlagen, capitombolare, fare un capitombolo, cadere col capo all'ingiù, mazzaculare. **-born**, *m.* (bot.) tribolo, *m.* **-männchen**, V. Stehaufchen.

Bur'zeln, *v. n.* capitombolare, cadere col capo all'ingiù.

Buſch, *m.* bosco, boschetto, *m.*; macchia, *f.* cespo, cespuglio, arbusto, buscione, *m.*; in den - gehen, ſ. in den Büſchen verſtecken, imboscarsi, rifuggirsi in un bosco, immacchiarsi; *fig.* auf den - klopfen, tastare ob. tentare il guado, toccare un tasto, tastare ob. toccare il polso; cavar la lepre dal bosco; far caselle per apporre; tirare in arcata; mit etw. hinter dem -e halten, agire di cheto, di nascosto, tener nascosto i suoi disegni.

Buſch'artig, *agg.* in forma di boschetto ob. cespuglio.

Buſch'baum, *m.* albero nano, *m.*

Büſch'chen, *n.* boschetto, boschettino, cespuglio, *m.*

Bü'ſchel, *m.* ciuffo, ciuffetto, *m.*; ciocca (di capelli), *f.*; mazzetto, pennacchio, *m.* cresta, *f.*; (bot.) fascio, *m.* panicola, pannocchia, *f.* cesto, *m.* ciocca, rappa, *f.*; - bilden, accestire.

Bü'ſchel||artig, -förmig, *agg.* (bot.) fasciolato. **-weiſe**, *avv.* a (in) ciocche, a mazzi.

Buſch'||eule, *f.* allocco, *m.* **-fang**, *m.* frasconaja, *f.* **-heide**, *f.* scopa, *f.* **-holz**, *n.* piccolo legname, *m.* cespugli, arbusti di basso fusto, alberi nani, *m. pl.*

Bu'ſchicht, Bu'ſchig, *agg.* cespuglioso, folto, selvoso, frondoso, fronzuto, cestuto.

Buſch'||klepper, *m.* masnadiero, malandrino, *m.* **-kohl**, *m.* cavolo cestuto, *m.* **-mann**, *m.* Boschimanno, *m.* **-weide**, *f.* salcio cestuto, *m.* **-werk**, *n.* cespugli, *m. pl.* boschetto, *m.* macchia, *f.*

Bü'ſe, *f.* (mar.) madia, *f.*

Bu'ſen, *m.* seno, petto, *m.* mammelle, *f. pl.*; *fig.* cuore, *m.*; (geogr.) seno, golfo, *m.*; *fig.* in ſeinen (eigenen) - greifen, esaminar se stesso; eine Schlange am - nähren, nutrirsi in seno un serpente.

Bu'ſen||freund, *m.* -in, *f.* amico del (di) cuore, sviscerato, amico, intrinseco, intimo, *m.* -a, *f.* **-nadel**, *f.* picchiapetto, *m.* **-ſchleife**, *f.* cappio, fiocco, *m.* **-ſtreifen**, *m.* gola, goletta, modestina, *f.* giabò, *m.*

Buß'aar, Buſ'ſard, *m.* (nat.) buzzago, abuzzago, falso cappone, *m.* poana, pojana, albanella, *f.*

Digitized by Google

Bu'ße, *f.* penitenza; pena, *f.* castigo, *m.* ammenda, emenda, espiazione, *f.* atto di contrizione, *m.*; - thun, espiare, far penitenza, fare ammenda; jm. eine - auflegen, dare, imporre una penitenza a qd.; thuet -! ravvedetevi!

Bü'ßen, *v. a.* u. *n.* espiare, portar la pena, far espiazione, far penitenza, fare ammenda; es i. - laſſen, dar l'orzo a qd.; er wird dafür - müſſen, ne porterà la pena, ne pagherà il fio; es ſchwer - müſſen, pagarla cara od. salata; comprarla cara; ein Verbrechen -, espiare, scontare un delitto; mit dem Leben -, pagar colla vita; ſeine Luſt -, cavarsi la voglia, (di)sbramarsi.

Bü'ßer, *m.* -in, *f.* penitente, penitenziale, *m.* u. *f.*

Bü'ßer||hemde, *n.* cilicio, cilizio, *m.* **-mönch**, *m.* penitente, *m.*

Buß'||fertig, *agg.* penitente, contrito, compunto. **-fertigkeit**, *f.* penitenza, *f.* pentimento, *m.* contrizione, compunzione, *f.* **-gebet**, *n.* orazione penitenziale, preghiera d' un penitente, *f.*

Buß'hard, V. Bußaar.

Buß'||lied, *n.* cantico di penitenza, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore di penitenza, penitenziere, *m.* **-predigt**, *f.* predica di penitenza, omelia, *f.* **-pſalmen**, *m. pl.* salmi penitenziali, *m. pl.* **-tag**, *m.* giorno di penitenza, *m.* **-übung**, *f.* penitenza, *f.* esercizio, atto di penitenza, di contrizione, *m.*

Bü'ßung, *f.* espiazione, penitenza, *f.*; pentimento, *m.* ammenda.

Bü'ſte, *f.* busto, *m.* [da, *f.*

Bu'tenſteven, *m.* (mar.) contrasta esteriore da poppa, *f.*

But'luf, *m.* (mar.) minotto, *m.*

But'te, I. *f.* V. Buttfiſch.

But'te, II. *f.* gerla, sporta, cesta, zana, bigoncia, *f.*

Bütte, *f.* tina, tinozza, gerla, *f.* mastello, *m.*

Büt'tel, *m.* sergente, birro, arciere; servo del boja, carnefice, *m.* [*f.* carcere, *m.*

Büttelei', *f.* prigione pubblica,

But'tenkorb, *m.* gerla, cesta, *f.*

But'tenträger, *m.* facchino, bastagio, gerlinare, *m.*

But'ter, *f.* burro, burro, *m.*; mit - beſtreichen, imburrare, distendere il burro (sul pane); mit - beſtrichen, burrato.

But'ter||artig, *agg.* butirroso, **-birne**, *f.* pera butirro od. butirrosa, *f.* **-blume**, *f.* dente di lione, *m.* **-brezel**, *f.* ciambella condita col butirro, *f.* **-brot**, *n.* pane col butirro, *m.* fetta di pane, *f.* **-büchſe**, *f.* bossola da butirro, *f.* **-faß**, *n.* zangola, *f.* **-frau**, *f.* rivendugliola di butirro, *f.* **-gebackene**, *n.* pasta fritta, frittura, *f.* **-haltig**, *agg.* butirroso. **-handel**, *m.* traffico di butirro, *m.* **-händler**, *m.* venditore di butirro, burrajo, *m.*

But'terig, *agg.* butirroso, burraceo, burroso, condito col burro.

But'ter||krebs, *m.* granchio che ha cambiato il guscio, *m.* **-mann**, *m.* rivendugliolo di butirro, *m.* **-markt**, *m.* mercato del butirro, *m.* **-milch**, *f.* siero del butirro, *m.* acqua di latte, ricotta, *f.*

But'tern, *v. n.* fare il butirro; convertirsi in burro.

But'ter||ſauce, *f.* brodo, *m.* salsiccia fatta col butirro, *f.* **-ſäure**, *f.* acido butirrico, *m.* **-ſchnitte**, **-ſtulle**, *f.* fetta di pane col butirro, *f.* panunto, *m.* **-ſtecher**, *m.* paletta da staccare il butirro, *f.* puntino a burro, *m.* **-ſtempel**, *m.* pestone della zangola, *m.* **-teig**, *m.* pasta condita col butirro, pasta sfogliata, *f.* **-tonne**, *f.* zangola, *f.* **-topf**, *m.* pentola da burro, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) farfalla, *f.* **-weich**, *agg.* butirroso, morbido, tenero come il butirro. **-wurz**, *f.* (bot.) grassetta, *f.*

Butt'fiſch, *m.* (nat.) rombo, passere, *m.*

Bütt'ner, *m.* bottajo, *m.*

Bu'ſen, *m.* torsolo, *m.*

Bu'ſig, V. Puſig.

Buſ'kopf, *m.* (nat.) orca marina, *f.* gladiatore, capidoglio, *m.*

Bux'baum ꝛc. V. Buchsbaum.

Byſ'ſus, *m.* bisso, *m.*

Byzanti'ner, *m.* Bisantino, *m.*

Byzanti'niſch, *agg.* bisantino.

Byzanz', *n.* (geogr.) Bisanzio, *m.*

C.

(V. unter K.)

C, *n.* c, ci, *m.* u. *f.*; (mus.) ut, do, *m.*; -bur, ut maggiore.

Cabinet', *n.* gabinetto, stanzino, camerino, *m.* cameretta, retrocamera, *f.* studiuolo, *m.*; segreteria di Stato, *f.* ministero, gabinetto, *m.*

Cabinets'||befehl, *m.* ordine di gabinetto, *m.* **-frage**, *f.* questione di gabinetto, *f.* **-minister**, *m.* ministro del gabinetto, *m.* **-rath**, *m.* consiglio di gabinetto, *m.* **-ſiegel**, *n.* sigillo del gabinetto, sigillo privato, *m.* **-ſtück**, *n.* cosa rara, da essere riposta in gabinetto, *f.*

Cabriolet', *n.* biroccio, sterzo, *m.*

Caca'o, *m.* cacao, caccao, *m.*

Cäci'lie, (nome) Cecilia.

Cacte'e, *f.* (bot.) cacto, cactus, catto, *m.*

Cac'tus, *m.*

Cada'ver, *m.* cadavere, cadavero, corpo morto, *m.*

Cadenz', *f.* (mus.) cadenza, sospesa, *f.*

Cadet', *m.* cadetto, *m.*

Cadet'ten||haus, *n.* scuola militare, *f.* istituto militare, *m.* **-korps**, *n.* corpo de' cadetti, *m.* cadetti, *m. pl.* **-ſchule**, *f.* scuola od. accademia militare, de' cadetti, *f.*

Ca'dix, *n.* (geogr.) Cadice, *m.*

Ca'en, *n.* (geogr.) Can, *m.*

Cafe' ꝛc. V. Kaffee ꝛc.

Cahors', *m.* (geogr.) Caorsa, *f.*

Ca'jetan, (nome) Gaetano.

Calabre'ſer, *m.* Calabrese, *m.*

Calabre'ſiſch, *agg.* calabrese.

Cala'brien, *n.* (geogr.) Calabria, *f.*

Calais', *n.* (geogr.) Calesia, *f.*; Paß de -, Passo di Calesia od. Calais, *m.*

Calamität', *f.* calamità, grande sventura, disgrazia, miseria, *f.*

Calan'der, *m.* mangano, *m.* **-n**, *v. a.* lustrare, manganare, dare il mangano.

Calcinir'bar, *agg.* calcinabile.

Calcini'ren, *v. a.* calcinare, ridurre a calcina.

Calcinir'ofen, *m.* calcara, *f.* forno calcinatorio, *m.*

Calcinös', *agg.* calcinoso.

Calcul', *m.* calcolo, *m.* calcolazione, *f.* computo, *m.*

Calcula'tor, *m.* ragioniere, calcolatore, computista, *m.* **-ſtelle**, *f.* ragioneria, computisteria, *f.*

Calculi'ren, *v. a.* calcolare, computare, valutare; *fig.* indovinare, giudicare, stimare.

Ca'lembourg, *m.* bisticcio, *m.* freddura, *f.*

Ca'licot, *m.* calico, *m.* tela bambagina stampata, *f.* [nia, *f.*

Califor'nien, *n.* (geogr.) Californ-

Califor'nier, *m.* Californiese, *m.*

Cali'gula, (nome) Caligola.

Calvin', (nome) Calvino. **-iſch**, *agg.* calviniano; -e Lehre, *f.* calvinismo, *m.* dottrina di Calvino, *f.* **-is'mus**, *m.* calvinismo, *m.* **-iſt'**, *m.* calvinista, seguace di Calvino, *m.*

Camal'doli, *n.* (geogr.) Camaldoli, *m.* [*m.*

Camaldulen'ſer, *m.* Camaldolese,

Cam'brai, *n.* (geogr.) Cambraja, *f.*

Cam'bridge, *n.* (geogr.) Cambrigge, *m.*

Cambyſes, (nome) Cambise.

Came'e, *f.* cammeo, *m.* gemma scolpita, intagliata, *f.* [*m.*

Came'enſchneider, *m.* cammeista,

Ca'mera obſcura, *f.* camera ottica od. oscura, *f.*

Camil'lus, (nome) Camillo.

Campa'nien, *n.* (geogr.) Campagna, Campania, *f.*

Campe'chebaum, *m.* campeggio, *m.*

Ca'na, *n.* (geogr.) Cana, *f.*; die Hochzeit zu -, le nozze di Cana.

Ca'naan, *n.* (geogr.) Canaan, *m.*

Ca'nada, *n.* (geogr.) Canada, *m.*

Cana'dier, *m.* Canadese, *m.*

Cana'diſch, *agg.* canadese.

Canail'le, *f.* canaglia, gentaglia, marmaglia, *f.*

Ca'nape(e), *n.* canapè, sofà, *m.*

Cana'rien||futter, *n.* **-ſame**, *m.* (bot.) falaride, *f.* **-gelb**, *agg.* canarino. **-vogel**, *m.* canarino, canario, *m.* **-zucker**, *m.* zucchero di Canaria, *m.*

Cana'riſche Inſeln, *f. pl.* (geogr.) (Isole) Canarie, *f. pl.*

Candela'ber, *m.* candelabro, doppiere, *m.*

Can'dia, *n.* (geogr.) Candia, *f.*

Candidat', *m.* candidato, *m.*

Digitized by Google

Candidatur', *f.* candidatura, *f.*
Can'dier, *m.* Candiotto, abitante di Candia, *m.*
Candi'ren, *v. a.* candire.
Can'dis, *agg.* candiotto.
Can'dis-zucker, *m.* candi, zucchero candito od. bianco, *m.*
Ca'nevas, *m.* canovaccio, canavaccio, filondente, buratto, *m.*
Canneli'ren, *v. a.* (arch.) scannellare.
Canneli'rung, *f.* scannellatura, *f.*
Canta'brer, *m.* Cantabro, *m.*
Canta'brien, *n.* (geogr.) Cantabria, *f.*
Canta'te, *f.* (mus.) cantata, *f.*
Can'terbury, *n.* (geogr.) Canterbury, Cantorberi, *m.*
Canton', *m.* cantone, *m.*
Cantonni'ren, *v. a.* accantonare, acquartierare, alloggiare, distribuire negli alloggiamenti, accampare, stanziare.
Cantonni'rung, *f.* accantonamento, acquartieramento, *m.*
Can'tor, *m.* cantore, *m.* **-at'**, *n.* **-ei'**, *f.* cantoria, *f.*
Cap, *n.* capo, promontorio, *m.*
Capital', *n.* (legat) capitello, correggiuolo, *m.*; mit -en verſehen, accapitolare.
Capitäl', *n.* (arch.) capitello, *m.* **-platte**, *f.* tagliere, *m.*
Capitol', *n.* campidoglio, *m.*
Capra'a, *n.* (geogr.) Capraja, *f.*
Capitulant', **Capitular'**, } *m.* capitolante, *m.*
Capitulation', *f.* (mil.) capitolazione, convenzione di resa (d' una piazza), *f.*
Capituli'ren, *v. n.* capitolare, venir a' patti, arrendersi.
Capri'ce, *f.* capriccio, grillo, *m.*
Capriciös', *agg.* capriccioso, bizzarro, strano, bisbetico.
Caprifo'lium, *n.* (bot.) madreselva, *f.*
Caprio'le, *f.* capri(u)ola, *f.*; -n machen, capriolare, far capriole.
Ca'puchon, *n.* cappuccio, *m.*
Capver'diſche Inſeln, *f. pl.* (geogr.) Isole di Capo verde, *f. pl.*
Cap'wein, *m.* vino del capo, *m.*
Carabi'ner, *m.* carabina, *f.*; carabiniere, *m.* **-haken**, *m.* portamoschetto, *m.*
Carabinier', *m.* carabiniere, *m.*
Carambola'ge, *f.* carambola, *f.*
Caramboli'ren, *v. n.* carambolare. [mo, *m.*
Carbonariſ'mus, *m.* carbonarisCarbonat', *n.* (chim.) carbonato, *m.*
Carcaſ'ſe, *f.* carcassa, *f.*
Car'cer, *m.* carcere, *m.* u. *f.* prigione, *f.*
Cardamo'me, *f.* cardamomo, cardamome, amomo, *m.*
Cardinal', *m.* cardinale, *m.*
Cardinalat', *n.* cardinalato, *m.*
Cardinal'punkte, *m. pl.* punti cardinali, *m. pl.*
Cardinals'||blume, *f.* (bot.) lobelia magnifica, *f.* **-hut**, *m.* cardinale, cappello cardinalizio, *m.* **-mütze**, *f.* berretta di cardinale, *f.* **-würde**, *f.* cardinalato, *m.* dignità di cardinale, *f.*
Cardinal'tugend, *f.* virtù cardinale, *f.* [nale, *m.*
Cardinal'zahl, *f.* numero cardi-
Cargadeur', *m.* (mar.) caricatore, sopraccarico, *m.*
Caricatur', *f.* caricatura, immagine esagerata; persona ridicola, *f.*
Carifi'ren, *v. a.* caricare, esagerare, aggravare, affettare.
Car'neval, *m.* carnovale, carnevale, carnasciale, carnesciale, *m.*; - halten, carnascialare, carnescialare, far carnovale, carnovaleggiare.
Carot'te, *f.* carota, *f.*
Carre', *n.* quadrato, *m.*
Carreau', *n.* (ſpr. karro) quadri, *m. pl.*
Carreau'||aß, *n.* asso di quadri, *m.* **-bube**, *m.* fante di quadri, *m.* **-dame**, *f.* dama di quadri, *f.* **-könig**, *m.* re di quadri, *m.*
Carrie're, *f.* carriera, via, *f.*; -reiten, andare in carriera, a briglia sciolta; - machen, far fortuna, far strada.
Carrio'le, *f.* carriuola, carretta, *f.*
Carrirt', *agg.* quadrato.
Carroſſe, V. Karoſſe.
Carrouſel', *n.* ca(r)rosello, garosello, *m.* giostra, *f.*
Carthaginenſer, *m.* Cartaginese, *m.* [*f.*
Cartha'go, *n.* (geogr.) Cartagine,
Carton', *m.* cartone, *m.* scatola, guaina, *f.* **-fabrik**, *f.* guaineria, *f.*
Cartonni'ren, *v. a.* legare alla rustica, incartonare.
Cä'ſar, (nome) Cesare.
Cäſare'a, *n.* (geogr.) Cesarea, *f.*
Cäſa'riſch, *agg.* cesareo.
Caſca'de, *f.* cascata, *f.*
Caſi'no, *n.* casino, *m.* [*m.*
Caſquett', *n.* caschetto, elmetto,
Caſſation', *f.* cassazione, *f.* annullamento, cancellamento, *m.* destituzione, *f.*
Caſſations'gericht, *n.* **Caſſations'hof**, *m.* } corte di cassazione, *f.*
Caſſel', *n.* (geogr.) Cassella, *f.*
Caſſ'ia, *f.* (bot.) cassia, fistula, *f.* **-rinde**, *f.* cassia in legno, *f.*
Caſſiodor', (nome) Cassiodoro.
Caſſi'ren, *v. a.* cassare, cancellare, annullare, rescindere.
Caſſi'rer, *m.* cassiere, ragioniere, *m.*
Caſſi'rung, *f.* cassazione, *f.* annullamento, cancellamento, *m.*
Caſtagnet'te, *f.* castagnetta, nacchera, *f.* nacchero, *m.*
Caſtagnet'tenſpieler, *m.* nacchero, *m.* [fortezza, rocca, *f.*
Caſtell', *n.* castello, *m.* citadella,
Caſtellan', *m.* castellano, guardacasa, *m.*; Amt, *n.* od. Stelle eines -, *f.* castellania, castellaneria, *f.*
Caſti'lien, *n.* (geogr.) Alt- u. Neu-, Castiglia (Vecchia e Nuova), *f.*
Caſti'lier, *m.* Castigliano, *m.*
Ca'ſtor, *m.* castoro, castore, *m.* **-hut**, *m.* cappello di castoro, *m.*
Caſtrat', *m.* castrato, eunuco, menno, *m.*
Caſtration', *f.* castrazione, castratura, *f.* [ponare.
Caſtri'ren, *v. a.* castrare, (ac)ca-
Caſuiſt', *m.* casista, *m.*
Catalo'nien, *n.* (geogr.) Catalonia, Catalogna, *f.*
Catalo'nier, *m.* Catalonio, *m.*
Catalo'niſch, *agg.* catalonio.
Ca'techu, *m.* cacciù, *m.*
Ca'to, (nome) Catone.
Caudi'niſch, *agg.* (geogr.) -e Päſſe, Forche Caudine, *f. pl.*
Caution', *f.* cauzione, mallevadoria, sicurtà, *f.* pegno, *m.*; -ſtellen, dar cauzione, prestar cauzione, mallevare, far sicurtà.
Cavalca'de, *f.* cavalcata, *f.*
Cavalier', *m.* cavaliere, gentiluomo, *m.* **-mäßig**, *agg.* cavalleresco, da cavaliere, nobile.
Cavallerie', *f.* cavalleria, gente da cavallo, *f.*; leichte -, cavalleria leggiera, *f.* cavalleggieri, *m. pl.*; ſchwere -, cavalleria grossa od. grave, di grave armadura; corazzieri, *m. pl.*
Cavalleriſt', *m.* cava(l)liere, cava(l)liero, soldato a cavallo; cavallo, *m.*; gerüſtete -, cavallarmato; leichte -, cavalleggiere, cavalleggiero, *m.*; ſchwere -, corazziere, *m.*
Cedent', *m.* (com.) cedente, giratore, girante, *m.*
Ce'der, *f.* (bot.) cedro, *m.*
Ce'dern, *agg.* di cedro, cedrino.
Ce'dern||baum, *m.* (bot.) cedro, *m.* **-harz**, *n.* cedria, pece cedrina, *f.* **-holz**, *n.* legno cedrino, cedro, *m.* **-öl**, *n.* olio cedrino, *m.* **-wald**, *m.* cedreto, *m.*
Cediſ'le, *f.* cediglia, *f.* [*m.*
Cedi'ren, *v. a.* (giur.) cedere; (com.) indossare, girare una cambiale, far la girata.
Ce'krops, (nome) Cecrope.
Ce'lebes, *n.* (geogr.) Celebe, *f.*
Celebri'ren, *v. a.* celebrare, solennizzare. [za, *f.*
Celebrität', *f.* celebrità, rinomanCel'lo, *n.* violoncello, *m.* **-ſpieler**, *m.* violoncellista, *m.*
Cel'ſius, (nome) Celsio.
Cel'te, *m.* Celto, *m.*
Celt'iberiſch, *agg.* celtibero.
Cel'tiſch, *agg.* celtico.
Cement', *m.* cemento, calcistruzzo, *m.*
Cementation', *f.* (chim.) cementazione, calcinazione, *f.*
Cementi'ren, *v. a.* (chim.) cementare, calcinare.
Cementir'pulver, *n.* polvere cementatoria, *f.*
Cement'||kitt, *m.* cemento, *m.* **-kupfer**, *n.* rame cementatorio, *m.* **-ofen**, *m.* forno da cementare, *m.* **-pulver**, *n.* polvere cementatoria, *f.* **-ſtahl**, *m.* acciajo cementatorio, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra da cementare, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua cementatoria, *f.*
Cenota'phium, *n.* cenotafio, *m.*
Cenſi'ren, *v. a.* censurare, criticare, esaminare.
Cen'ſor, *m.* censore, revisore, *m.*
Cen'ſoramt, *n.* censura, *f.* ufficio del censore, censorato, *m.*
Cenſur', *f.* censura, critica, *f.* attestato, certificato, *m.* nota, *f.*; ufficio del censore, *m.* censura, *f.*
Cenſur'vertheilung, *f.* distribuzione de' certificati, *f.*

Digitized by Google

Cen'sus, *m.* censo, *m.*
Cent, *n.* cento, *m.*; 5 **pro -**, cinque per cento.
Centaur', *m.* centauro, *m.*
Centifo'lie, *f.* (bot.) centifoglio, *m.* rosa centifolia, *f.*
Centigramm', *n.* centigramma, *m.*
Centili'ter, *m.* centilitro, *m.*
Centime'ter, *n.* centimetro, *m.*
Centner, *m.* centinajo, quintale, *m.*
Cent'nergewicht, *n.* } peso d' un
Cent'nerlaſt, *f.* } quintale, d'un centinajo, *m.*; *fig.* carico pesante, *m.* [simo.
Cent'nerſchwer, *agg. fig.* pesantis-
Central', *agg.* centrale.
Central'feuer, *n.* (fis.) fuoco centrale, *m.*
Centraliſation', *f.* centralizzazione, *f.* accentramento, *m.*
Centraliſi'ren, *v. a.* centralizzare, accentrare.
Central'‖punkt, *m.* punto centrale, centro, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola centrale, *f.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione centrale, *f.*
Centrifugal'kraft, *f.* (fis.) forza centrifuga, *f.* [centripeta, *f.*
Centripetal'kraft, *f.* (fis.) forza
Cen'trum, *n.* centro, mezzo, *m.*
Centumvir', *m.* centumviro, *m.*
Centu'rie, *f.* centuria, *f.*
Cephalo'nia, *n.* (geogr.) Cefalonia, *f.*
Cer'berus, *m.* (mitol.) Cerbero, *m.*
Cerea'lien, *f. pl.* cereali, *m. pl.* piante cereali, *f. pl.*
Ceremonial'geſetz, *n.* legge ceremoniale, *f.*
Ceremonie', } *f.* cerimonia, *f.* sa-
Ceremo'nie, } cro rito, *m.*; viel -n machen, far molte cerimonie, molti complimenti.
Ceremoniell', *agg.* cerimoniale, cerimonioso; -, *n.* cerimoniale, *m.*
Ceremo'nienmeiſter, *m.* cerimoniere, maestro delle (ob. di) cermonie, *m.*
Ceremoniös', *agg.* cerimonioso.
Ce'res, *f.* (mitol.) Cerere, *f.*
Ce'resfeſte, *n. pl.* (mitol.) feste cereali, *f. pl.*
Ce'rigo, *n.* (geogr.) Cerigo, *m.*
Cerni'ren, *v. a.* (mil.) investire, bloccare. [tame, *m.*
Certa'men, *n.* emulazione, *f.* cer-
Certifikat', *n.* certificato, attestato, attestazione, censura, *f.*
Certifikation', *f.* certificazione, *f.*
Certi'ren, *v. n.* gareggiare, emulare, contendere, rivaleggiare, competere.
Cervelat'wurſt, *f.* cervellata, soppressata, mortadella, *f.*
Ceſſion', *f.* (giur.) cessione, *f.*
Ceſſionar', *m.* (giur.) cessionario, cedente, *m.*
Ceu'ta, *n.* (geogr.) Setta, *f.*
Ceven'nen, *f. pl.* (geogr.) Cevenni, *f. pl.*
Cey'lon, *n.* (geogr.) Ceilano, *m.*
Chagrin', *m.* sagrì, zegrino, *m.*
Chai'ſe, *f.* carrozzino, *m.* calesse, *f.*
Chaiſelon'gue, *f.* cislonga, *f.* canapè, sofà, *m.* poltrona a sdrajo, greppina, *f.*
Chalce'don, *n.* (geogr.) Calcedonia, *f.*; (min.) calcedonio, *m.*
Chalci'dice, *n.* (geogr.) Calcidica, *f.*
Chalda'a, *n.* (geogr.) Caldea, *f.*
Chalda'er, *m.* Caldeo, *m.*
Chalda'iſch, *agg.* caldeo, caldaico.
Chalons', *n.* (geogr.) Scialona, *f.*
Chalot'te, V. Schalotte.
Chama'de, *f.* (mil.) chiamata, *f.* segno di tregua, *m.*
Chamä'leon, *n.* (nat.) camaleonte, cameleonte, *m.*
Cham'bery, *n.* (geogr.) Sciamberi, *f.* [canda, *f.*
Chambre garnie', *f.* camera lo-
Chamit', *m.* camita, amita, *m.* **-iſch**, *agg.* camitico.
Chamois', *agg.* camoscio, color di camoscio.
Chamot'te, *f.* calcestruzzo, *m.*
Chamott'ſtein, *m.* pietra refrattaria, *f.*
Champa'gne, *f.* (geogr.) Sciampagna, *f.* **-r**, *m.* Sciampagnese, *m.*
Champa'gner(wein), *m.* vino di Sciampagna, *m.*
Cham'pignon, *m.* fungo campereccio, pratolino, pratajuolo, *m.*
Chan'ce, *f.* risico, rischio, *m.* alea, *f.* . [cambiare.
Changi'ren, *v. a.* u. *n.* cangiare,
Chanſonnier', *m.* canzoniere, *m.*
Cha'os, *n.* caos, caosse, *m.* ile, *f.*; *fig.* confusione, *f.* disordine, *m.*
Chao'tiſch, *agg.* confuso, in disordine.
Chara'de, *f.* sciarada, sciarrata, *f.*
Charak'ter, *m.* carattere, *m.* indole, natura, disposizione d' animo, fatta, *f.* genio, *m.*
Charak'terfeſt, *agg.* di carattere fermo, saldissimo, immobile. **-igkeit**, *f.* fermezza di carattere, saldezza, immobilità, *f.*
Charakteriſi'ren, *v. a.* caratterizzare, distinguere, segnalare, qualificare, designare.
Charakteri'ſtik, *f.* caratteristica, descrizione del carattere, qualità specifica, proprietà, *f.*
Charakteri'ſtiſch, *agg.* caratteristico, distintivo, proprio, particolare (di).
Charak'terlos, *agg.* senza carattere, incostante, variabile, versatile. **-loſigkeit**, *f.* mancanza ob. debolezza di carattere, incostanza, variabilità, versatilità, *f.* **-luſtſtück**, *n.* commedia di carattere, *f.* **-ſchauſpieler**, *m.* caratterista, *m.* **-ſchilderung**, *f.* descrizione di carattere, *f.* **-ſchwäche**, *f.* debolezza di carattere, *f.* **-ſtärke**, *f.* forza ob. costanza di carattere, energia, *f.* **-zug**, *m.* tratto di carattere, *m.*
Charfrei'tag, *m.* venerdì santo, *m.*
Char'ge, *f.* carica, *f.* impiego, ufficio, *m.*
Chargi'ren, *v. a.* caricare.
Charité', *f.* spedale, *m.*
Chari'tinnen, *f. pl.* grazie, *f. pl.*
Chariva'ri, *n.* chiasso, rumore, schiamazzo, baccano, *m.* musica arrabbiata, *f.*; calzoni (ad uso di cavalcare), *m. pl.*
Char'latan, *m.* ciarlatano, cerretano, cantambanco, ciurmadore, *m.* **-erie'**, *f.* ciarlataneria, *f.*
Charlot'te, (nome) Carlotta.
Charmant', *agg.* vezzoso, piacevole, incantevole.
Charnier', *n.* cerniera, *f.*
Cha'ron, *m.* (mitol.) Carone, Caronte, *m.*
Chärone'a, *n.* (geogr.) Cheronea, *f.*
Charpie', *f.* filacce, filacciche, *f. pl.* ſfilaccio, *m.* faldella, *f.* stuello, *m.* **tasta**, *f.*
Char'te, *f.* carta, *f.* **-partie**, *f.* contratto di noleggio, *m.*
Chartiſt', *m.* Cartista, *m.*
Char'tres, *n.* (geogr.) Sciartre, Carnuto, *m.*
Char'woche, *f.* settimana santa, penosa ob. di passione, *f.*
Charyb'dis, *f.* Carridi, *f.*; *fig.* aus der - in die Scylla gerathen, *fam.* cader della padella nella brace.
Chateau'briand, *n.* (geogr.) Castel Briante, *m.*
Chatul'le, *f.* scrigno, forziere, cassettino, *m.* [te, *m.*
Chaumont', *n.* (geogr.) Calcemon-
Chauſſee', *f.* ghiajata, selciata, strada maestra ob. postale, *f.* stradale, *m.* consolare, via ob. strada regia, *f.*
Chauſſee'‖arbeiten, *f. pl.* lavori stradali, *m. pl.* **-bau**, *m.* costruzione di ghiajate ob. selciate, *f.* **-bauer**, *m.* stradajuolo, *m.* **-einnehmer**, *m.* stradiere, *m.* **-geld**, *n.* pedaggio, *m.* **-graben**, *m.* fossata d' una strada maestra, d' una ghiajata, *m.* **-haus**, *n.* casa ob. casipola dello stradiere, *f.*
Chef, *m.* capo, *m.*
Chemie', *f.* chimica, *f.*
Chemika'lien, *f. pl.* articoli, prodotti ob. oggetti chimici, *m. pl.*
Che'miker, *m.* chimico, *m.*
Che'miſch, *agg.* chimico.
Chemiſet'te, *n.* camiciuola, *f.*
Chemiſt', *m.* chimico, *m.*
Chem'nitz, *n.* (geogr.) Chemmenizza, *f.*
Chenil'le, *f.* ciniglia, *f.*
Che'ops, (nome) Cheope.
Cher'bourg, *n.* (geogr.) Scierburgo, Cherburgo, *m.*
Cherſone'ſus, *m.* (geogr.) Cherſoneso, *m.*
Che'rub, *m.* (*pl.* **Cherubim**) cherubino, cherubo, *m.*
Cherus'ker, *m. pl.* Cerusci, Cherusci, *m. pl.* [pica, *f.*
Cheſapeak'bai, *f.* (geogr.) Cesa-
Che'ſter, *n.* (geogr.) Cestria, *f.*
Chicani'ren, *v. a.* aggirare, cavillare, vessare, corbellare, seccare.
Chicanös', *agg.* aggiratore, cavillatore, seccativo, vessatore.
Chica'ne, *f.* cavillo, *m.* cavillazione, sofisticheria, briga, vessazione, *f.* raggiro, *m.*
Chicaneur', *m.* cavillante, cavillatore, accattabrighe, raggiratore, *m.*
Chiffre, *f.* cifra, *f.* numero, *m.*
Chiffri'ren, *v. a.* cifrare, numerare.
Chi'li, *n.* (geogr.) Chili, *m.*
Chimä're, *f.* chimera, fantasia, idea fantastica, stravaganza, *f.*
Chimä'riſch, *agg.* chimerico, fantastico, immaginario, stravagante, vano.

Digitized by Google

Chimboraſ'ſo, *m.* (geogr.) Cimborasso, *m.*
Chi'na, *n.* (geogr.) China, *f.*
Chi'na||pulver, *n.* china polverizzata, *f.* **-rinde**, *f.* china, chinachina, *f.* corteccia peruviana, *f.*
Chine'ſe, *m.* Chinese, *m.*
Chine'ſiſch, *agg.* chinese.
Chinin', *n.* chinino, *m.* chinina, *f.*
Chi'os, *n.* (geogr.) Chio, Scio, *m.*
Chi'ragra, *n.* (med.) chiragra, gotta delle mani, *f.*
Chira'griſch, *agg.* chiragrico.
Chiromant', *m.* chiromante, *m.* **-ie'**, *f.* chiromanzia, *f.* **-iſch**, *agg.* chiromantico.
Chirurg', *m.* chirurgo, cerusico; (nat.) acanturo, *m.* **-ie'**, *f.* chirurgia, cerusica, *f.* medicina operatoria, *f.* **-iſch**, *agg.* chirurgico; **-e Cabinet**, *n.* medicheria, *f.*
Chla'mys, *f.* clamide, *f.*
Chlod'wig, (nome) Clodoveo.
Chlor, *n.* (chim.) cloro, ossimuriato, *m.* muria, *f.*
Chlor'arſenik, *m.* cloruro d'arsenico, *m.*
Chlorat', *m.* (chim.) clorato, *m.*
Chlor'||blei, *n.* cloruro di piombo, *m.* **-calcium**, *n.* cloruro di calcio, *m.* **-haltig**, **-ig**, *agg.* ossimuriatico.
Chlorit', *n.* (chim.) clorite, *f.*
Chlor'||kali, *n.* cloruro di potassa, *m.* **-kalk**, *m.* cloruro di calce, *m.* calce clorica, polvere da sbianca, *f.* **-metall**, *n.* muriato, *m.* **-natron**, *n.* sodio, *m.*
Chloroform', *n.* cloroforma, cloroformio, *m.* **-i'ren**, *v. a.* fregare con cloroforma, eterizzare.
Chlor'||ſauer, *agg.* (chim.) **-e Salz**, *n.* cloreto, clorato, *m.* **-ſäure**, *f.* acido clorico od. cloridico, *m.* **-verbindung**, *f.* cloruro, *m.*
Chlotil'de, (nome) Clotilda.
Chocola'de, *f.* cioccolata, *f.* cioccolate, cioccolato, *m.*
Chocola'den||braun, **-farbig**, *agg.* del colore di cioccolata. **-fabrikant**, *m.* cioccolatiere, *m.* **-kanne**, *f.* cioccolattiera, *f.* **-plätzchen**, *n.* rotella di cioccolata, *f.*
Cho'lera, *f.* (med.) colera, colera morbus, asiatico, *m.*
Cho'lerakranke, *m.* colerico, coleroso, *m.*
Chole'riker, *m.* collerico, uomo bilioso od. adiroso, *m.*
Chole'riſch, *agg.* collerico, bilioso, adiroso, stizzoso, bizzoso, irascibile. [te, *m.*
Choliam'bus, *m.* (metr.) scazzon-
Chondril'le, *f.* (bot.) latticrepolo, terracrepolo, *m.*
Choquant', *agg.* vessante.
Choqui'ren, *v. a.* vessare.
Chor, *m.* u. *n.* coro, *m.*
Choral', *m.* canto fermo, *m.*
Choral'||buch, *n.* libro corale; cantorino, antifonario, *m.* **-muſik**, *f.* canto Gregoriano, canto fermo, *m.* musica corica, *f.*
Chor'||altar, *m.* altar maggiore, *m.* **-amt**, *n.* ufficio canonicale, *m.* **-biſchof**, *m.* corepiscopo, *m.* **-buch**, *n.* antifonario, *m.* **-frau**, *f.* canonessa, religiosa, monaca da coro, *f.* **-führer**, *m.* corista, corifeo, *m.* **-gang**, *m.* ala della chiesa, *f.* **-gericht**, *n.* consistorio (de' protestanti), *m.* **-geſang**, *m.* canto del coro, corale, *m.* **-hemd**, *n.* camice, *m.* cotta, *f.* **-herr**, *m.* canonico, *m.*
Choriamb', *m.* coriambo, *m.*
Choriam'biſch, *agg.* coriambico.
Choriſt', *m.* corista, corico, *m.*
Chor'||knabe, *m.* corista, fanciullo del coro, *m.* **-mantel**, *m.* cappa, *f.* **-nonne**, *f.* monaca da coro, *f.*
Chorograph', *m.* corografo, *m.* **-ie'**, *f.* corografia, *f.* **-iſch**, *agg.* corografico.
Chor'||pult, *n.* leggio, *m.* **-rock**, *m.* piviale, *m.* **-ſänger**, **-ſchüler**, *m.* corista, *m.* **-ſtimme**, *f.* voce di coro, *f.* **-ſtuhl**, *m.* stallo, *m.* **-ſtunden**, *f. pl.* ore canoniche, *f. pl.*
Cho'rus, V. Chor.
Chor'weiſe, *avv.* in (a) coro.
Chreſtomatie', *f.* crestomazia, *f.*
Chriſam, *n.* cresima, *f.* crisma, *m.*
Chriſt, *m.* cristiano, fedele, *m.*; *prov.* Juriſten ſind die ſchlimmſten -en, i peggiori de' cristiani, avvocati e sagrestani.
Chriſt'||abend, *m.* vigilia di Natale, *f.* **-baum**, *m.* albero di Natale, *m.* **-beſcherung**, *f.* strenne, *f. pl.* ceppo, *m.*
Chriſten||gemeinde, *f.* comunione de' cristiani, *f.* **-heit**, *f.* cristianità, *f.* cristianesimo, *m.* **-menſch**, *m.* **-ſeele**, *f.* cristiano, *m.* **-ſinn**, *m.* spirito cristiano, *m.* **-thum**, *n.* cristianesimo, *m.* cristianità; fede od. religione cristiana, *f.* **-verfolgung**, *f.* persecuzione de' cristiani, *f.* **-volk**, *n.* popolo cristiano, *m.*
Chriſt'||feſt, *n.* Natale, *m.* festa di Natale, *f.* **-geſchenk**, *n.* ceppo, *m.* strenne, *f. pl.*
Chriſtian, (nome) Cristiano.
Chriſtiana'ne, (nome) Cristiana.
Chriſtianſtadt, *n.* (geogr.) Cristianopoli, *f.*
Chriſti'ne, (nome) Cristina.
Chriſt'kind(lein), *n.* Gesù bambino, infante, fanciullo Gesù, Putto, Divin Putto, *m.*
Chriſt'lich, *agg.* cristiano; **-e Glaube**, fede od. religione cristiana; *avv.* da cristiano.
Chriſt'||meſſe, **-mette**, *f.* messa di natale, *f.* **-monat**, *m.* mese di decembre, dicembre, *m.* **-nacht**, *f.* notte di Natale, vigilia di Natale, *f.* [Cristofano.
Chriſtoph', (nome) Christoforo,
Chriſt'||orden, *m.* ordine di Cristo, *m.* **-ſchein**, *m.* luna, *f.* od. novilunio di decembre, *m.* **-tag**, *m.* Natale, giorno della natività del Signore, *m.*
Chriſtus, (nome) Cristo, Gesù Cristo. **-kopf**, *m.* testa di Cristo, *f.*
Chriſt'||woche, *f.* settimana di Natale, *f.* **-wurz**, *f.* (bot.) elleboro giallo, *m.*
Chrom, *n.* (chim.) cromo, cromio, *m.* [*f.*
Chroma'tik, *f.* (fis.) cromatica,
Chroma'tiſch, *agg.* (mus.) cromatico; **-e Tonleiter**, scala cromatica, *f.*
Chrom'||blei, **-gelb**, *n.* (chim.) cromato di piombo, *m.* **-kali**, *n.* cali cromico, cromato di potassa, *m.* **-oxyd**, *n.* protosside di cromo, *m.* **-ſäure**, *f.* acido cromico, *m.*
Chro'nik, *f.* cronica, cronaca, *f.*; Bücher der -, *n. pl.* Paralipomeni, *m. pl.*
Chro'nikenſchreiber, *m.* cronista, cronichista, scrittore di cronache, cronografo, *m.*
Chro'niſch, *agg.* (med.) cronico.
Chronogramm', *n.* cronogramma, *m.*
Chronograph', *m.* cronografo, *m.* **-ie'**, *f.* cronografia, *f.* **-iſch**, *agg.* cronografico.
Chronolog', *m.* cronologo, cronologista, *m.* **-ie'**, *f.* cronologia, *f.* **-iſch**, *agg.* cronologico.
Chronome'ter, *m.* cronometro, cronoscopio, *m.*
Chryſali'de, *f.* (nat.) crisalide, aurelia, ninfa, *f.* [mo, *m.*
Chryſanthem', *n.* (bot.) crisante-
Chryſolith', *m.* (min.) crisolita, *f.* crisolito, grisolito, *m.*
Chryſopras', *m.* (min.) crisopasso, crisopazio, grisopazio, *m.*
Chryſoſ'tomus, (nome) Crisostomo.
Chur, *n.* (geogr.) Coira, *f.*
Ci'cero, (nome) Cicerone.
Cicero'ne, *m.* cicerone, *m.* guida de' forestieri, *f.*
Ciceronia'niſch, *agg.* ciceroniano; *fig.* eloquente, loquace.
Ci'ceroſchrift, *f.* (stamp.) cicero-(ne), *m.*
Cicho'rie, *f.* (bot.) cicorea, cicoria, *f.* radicchio, *m.* indivia, intuba, scervola, *f.*
Cicho'rienkaffee, *m.* caffè di cicorea, *m.* cicoria macinata, *f.*
Cicho'rienwurzel, V. Cichorie.
Cicisbeat', *n.* cicisbeato, *m.*
Cicis'beo, *m.* cicisbeo, damerino, vagheggino, *m.*
Ci'der, *m.* sidro, *m.*
Cigar're, *f.* sigaro, *m.*
Cigar'ren||etui, *n.* porta-zigari, *m.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di sigari, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricante di sigari, *m.* **-händler**, *m.* sigarajo, *m.* **-laden**, *m.* magazzino di sigari, *m.* **-ſpitze**, *f.* punta di sigaro, *f.* beccuccio, fumasigari, portasigari, *m.* **-ſtummel**, *m.* moncherino di sigaro, *m.* **-taſche**, *f.* portasigari, *m.* [retto, *m.*
Cigaret'te, *f.* sigaretta, *f.* sigaretto, *m.*
Cika'de, *f.* cicala, cannajuola, *f.*
Cili'cien, *n.* (geogr.) Cilicia, *f.*
Cili'cier, *m.* Cilicio, *m.*
Cili'ciſch, *agg.* cilicio.
Cim'bern, *m. pl.* Cimbri, *m. pl.*
Circaſ'ſier, *m.* (geogr.) Circassia, *f.*
Circen'ſiſch, *agg.* circense.
Circular', } *n.* circolare,
Circular'ſchreiben, } lettera circolare, lettera oblatoria, *f.*
Circulation', *f.* circolazione, *f.*; in - ſetzen, far circolare.

Digitized by Google

Circuli'ren, *v. a.* circolare, andare attorno. [latojo, *m.*
Circulir'gefäß, *n.* (chim.) circolatojo, *m.*
Circumflex', *m.* (gram.) accento circonflesso, *m.*
Cir'cus, *m.* circo, *m.*
Cir'kel ꝛc. V. Zirkel.
Cis, *n.* (mus.) ut diesi, *m.*
Ciſeleur', *m.* scarpellatore, cesellatore, *m.*
Ciſeli'ren, *v. a.* cesellare, lavorare di ob. col cesello; -, *n.* cesellatura, *f.* scarpellare, *m.*
Ciſeli'rer, *m.* cesellatore, *m.*
Ciſelir'meißel, *m.* profilatojo, *m.*
Ciſpada'niſch, *agg.* cispadano.
Ci'ſtenröschen, *n.* (bot.) cisto, *m.* (r)imbrentine, imbrentina, *f.* ladano, mustio, *m.*
Ciſtercien'ſer, *m.* cistercense, monaco dell' ordine cistercense, *m.* **-orden**, *m.* ordine de' Cistercensi, *m.*
Ciſter'ne, *f.* cisterna, *f.*
Citadel'le, *f.* cittadella, piccola fortezza, murata, rocca, *f.* fortino, *m.*
Citat', *n.* citazione, allegazione, *f.*
Citation', *f.* (giur.) citazione, *f.*
Cither', V. Zither.
Citi'ren, *v. a.* citare, addurre, allegare; (giur.) citare, chiamare in giudizio; evocare (gli spiriti); -, *n.* evocazione, *f.*
Citiſ'ſime, Ci'to, } *avv.* urgentissimo.
Citronat', *n.* scorza del limone, conserva di cedro, *f.* cedronato, *m.* citronata, *f.*
Citro'ne, *f.* limone, limoncello, cedro, cedrato, cedrangolo, *m.*
Citro'nen‖baum, *m.* cedro, limone, *m.* **-blüte**, *f.* fior di cedro, *m.* **-farbig, -gelb**, *agg.* cedrone, di color di cedro, d' arancio, di limone, limonato, arancio, rancio. **-holz**, *n.* legno di cedro, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) cedronella, melissa, *f.* **-mus**, *n.* cedrato, *m.* **-öl**, *n.* olio di cedro, olio cedrino, *m.* **-preſſe**, *f.* strizzalimoni, strettojo, *m.* matricina, *f.* **-ſaft**, *m.* sugo di limone, di cedro, *m.* **-ſauer**, *agg.* (chim.) citrico. **-ſäure**, *f.* acido citrico, citrato, *m.* **-ſchale**, *f.* scorza ob. buccia di limone, *f.* **-ſcheibe**, *f.* fetta di limone, *f.* **-verkäufer**, *m.* limonajo, *m.* **-waſſer**, *n.* limonata, acqua acconcia, *f.* **-wein**, *m.* vino cedrato, *m.*
Citrul'le, *f.* (bot.) cedriuolo, *m.*
Civil', *agg.* civile; (com.) modico, moderato; in - gehen, vestire alla borghese.
Civil'‖beamte, *m.* ufficiale ob. impiegato civile, *m.* **-bedienung**, *f.* impiego ob. uffizio civile, *m.* carica civile, *f.* **-ehe**, *f.* matrimonio civile, *m.* **-geſetzbuch**, *n.* codice civile, *m.*
Civiliſation', *f.* civilizzazione, coltura, *f.* incivilimento, *m.*
Civiliſations'grad, *m.* grado di coltura, *m.*
Civiliſi'ren, *v. a.* civilizzare, rendere civile, coltivare, dirozzare.
Civiliſi'rung, *f.* incivilimento, civilizzamento, *m.*
Civiliſt', *m.* uomo civile, borghese, cittadino, *m.*
Civil'‖klage, *f.* azione civile, *f.* **-kleidung**, *f.* abito ob. vestito borghese, *m.* **-liſte**, *f.* lista civile, *f.* **-proceß**, *m.* processo civile, *m.* **-recht**, *n.* gius civile, *m.* giurisdizione civile, *f.* **-ſache**, *f.* materia civile, *f.* **-tracht**, *f.* abito borghese, *m.*
Civiš'mus, *m.* civismo, *m.*
Clairvaux', *n.* (geogr.) Chiaravalle, *f.*
Cla'que, *f.* (teatr.) plaudenti pagati, applauditori comperati, prezzolati, *m. pl.*
Claqueur', *m.* plaudente ob. applauditore comperato, prezzolato, *m.*
Clarinet'te, *f.* clarinetto, clarino, chiarino, *m.* chiarina, *f.*
Clarinettiſt', *m.* clarinettista, *m.*
Claſſiker, *m.* (autore) classico, *m.*
Claſ'ſiſch, *agg.* classico.
Claudius, (nome) Claudio.
Claus'ſel, *f.* clausula, clausola, *f.*
Clauſur', *f.* clausura, chiusura, *f.*; fermaglio, fibbiaglio (d' un libro), *m.*
Cle'mens, (nome) Clemente.
Clementi'ne, (nome) Clementina.
Cle'on, (nome) Cleone.
Cler'mont, *n.* (geogr.) Clermonte, Chiaramonte, *m.*
Cle'ophas, (nome) Cleofa.
Cliché', *n.* impronta (nel piombo), *f.*
Client', *m.* -in, *f.* cliente, *m.* u. *f.*
Client'ſchaft, *f.* clientela; protezione, *f.* patrocinio, *m.*
Cli'que, *f.* consorteria, *f.*
Clotil'de, (nome) Clotilde.
Clown, *m.* (spr. Klaun) clown, *m.*
Club(b), *m.* club (*pl.* i' club), crocchio, circolo, cerchio, *m.* brigatella, riunione, *f.* raddotto, *m.*
Coadju'tor, *m.* coadjutore, *m.*
Coadju'torſtelle, *f.* coadjutoria, *f.*
Co'ak(s), *m.* cok, coak, *m.*
Cocar'de, *f.* coc(o)arda, rosetta, *f.* brigidino, *m.*
Cochenil'le, *f.* cocciniglia, *f.*
Cochinchi'na, *n.* (geogr.) Cocchinchina, *f.*
Cocon', *m.* bozzolo, *m.* galletta, *f.*
Coch'tus, *m.* (mitol.) Cocito, *m.*
Codicill', *n.* codicillo, *m.* [*m.*
Coefficient', *m.* (alg.) coefficiente,
Coeur, *n.* (spr. för) (giuoc.) cuori, *m. pl.*
Coeur'‖aß, *n.* asso di cuori, *m.* **-bube**, *m.* fante di cuori, *m.* **-dame**, *f.* dama di cuori, *f.* **-könig**, *m.* rè di cuori, *m.*
Cohor'te, *f.* coorte, *f.*
Coiffeur', *m.* parrucchiere, acconciatore, *m.* [di Tenda, *m.*
Col di Tenda, *m.* (geogr.) Colle
Cöleſy'rien, *n.* (geogr.) Celesiria, *f.*
Cö'leſtin, (nome) Celestino.
Cöleſti'ne, (nome) Celestina.
Cölibat', *n.* celibato, *m.*
Collationi'ren, *v. a.* collazionare, riscontrare. [stuante, *m.*
Collectant', *m.* collettajo, que-
Collec'te, *f.* colletta, raccolta, questua, *f.*; eine - machen, collettare, questuare, raccogliere.
Collec'tenbuch, *n.* lezionale, lezionario, *m.*
Collecti'ren, *v. a.* questuare, collettare, fare una colletta.
Collectiv', *agg.* collettivo.
Collecti'vum, *n.* collettivo, *m.* parola ob. voce collettiva, *f.*
Collec'tor, *m.* collettore, *m.*
Colleg', *n.* collegio; corso, *m.*; ein - hören, frequentare una lezione pubblica.
Colle'ge, *m.* collega, compagno, *m.*
Collegia'liſch, *agg.* collegiale, amicale.
Collegialität', *f.* confraternità, *f.*
Collegial'kirche, *f.* collegiata, chiesa collegiata, *f.*
Colle'gium, *n.* collegio, *m.* adunanza, congregazione, *f.* corpo; capitolo di canonici, *m.* accademia; lezione pubblica, *f.*; Collegia hören, frequentar le lezioni pubbliche; Collegia leſen, dar lezioni pubbliche, leggere in cattedra.
Collett', *n.* colletto, *m.*
Collidi'ren, *v. n.* collidere, battersi insieme, incontrarsi, imbattersi. [scossa, *f.*
Colliſion', *f.* collisione, *f.* urto, *m.*
Collo, *n.* (*pl.* Colli) collo, *m.*
Collo'quium, *n.* colloquio, diverbio, *m.*
Colonial', *agg.* coloniale.
Colonial'waaren, *f. pl.* derrate coloniali, *f. pl.* generi coloniali, coloniali, *m. pl.*
Colonie', *f.* colonia, *f.*
Coloniſi'ren, *v. a.* colonizzare.
Coloniſt', *m.* colono, *m.*
Colonna'de, *f.* colonnato, *m.* colonnata, *f.*
Colon'ne, *f.* colonna, finca, *f.*
Colon'nen‖marſch, *m.* (mil.) marcia in colonne, *f.* **-weiſe**, *avv.* per ob. in colonne. [tida, *f.*
Coloquin'te, *f.* (bot.) coloquin-
Coloration', } *f.* colorazione, co-
Coloratur', } loratura, *f.*; (pitt.) colorito, *m.*; (mus.) trillo, *m.* volata, *f.* abbellimento, *m.* rifiorita, *f.* fioretti, *m. pl.*
Colori'ren, *v. a.* colorire, colorare, dipingere; (mus.) trillare, fiorettare. [tore, *m.*
Coloriſt', *m.* colorista, colori-
Colorit', *n.* colorito, *m.* coloratura, *f.*
Coloſ'ſer, *m. pl.* Colossesi, *m. pl.*
Coloſſe'um, *n.* colosseo, coliseo, *m.*
Colporteur', *m.* smerciatore, venditore di giornali, *m.*
Colporti'ren, *v. a.* smerciare, vendere a minuto.
Colum'bia, *f.* (geogr.) Colombia, Columbia, *f.*
Colum'bus, (nome) Colombo.
Colum'ne, *f.* colonna, finca, parte di pagina scritta, *f.*; in -n gedruckt, stampato a colonne.
Co'merſee, *m.* (geogr.) Lago di Como, *m.*
Comitat', *n.* comitato, *m.*
Comite', *n.* comitato, *m.* giunta, *f.*
Comiteſitzung, *f.* seduta del comitato, *f.*
Comitial', *agg.* comiziale.
Comi'tie, *f.* comizio, *m.*
Commandant', *m.* (mil.) comandante, comandatore, *m.*
Commandi'ren, *v. a.* u. *n.* comandare, avere il comando.

Digitized by Google

Commanditär', *m.* accomandatario, commanditario, *m.*
Commandi'te, *f.* comandita, accomandita, società in comandità, succursale, *f.*
Comman'do, *n.* comando, commando, ordine; distaccamento, *m.*; das - haben, *fam.* aver la mestola in mano.
Comman'doſtab, *m.* bastone di comando, *m.*
Commentar', *m.* commento, commentario, *m.* annotazione, *f.*
Commenta'tor, *m.* annotatore, commentatore, *m.*
Commenti'ren, *v. a.* annotare, commentare. [vito, *m.*
Commerš', *m.* banchetto, con-
Commerš'buch, *n.* libro di canti (per gli studenti), *m.*
Commerz', *m.* commercio, traffico, *m.* [di commercio, *m.*
Commerzienrath, *m.* consigliere
Commilito'ne, *m.* commilitone, compagno, ajutante, *m.*
Commiš', *m.* commesso; giovane di banco, agente di negozio, *m.*
Commiſſär', *m.* commissario, commessario, *m.*
Commiſſariat', *n.* commissariato, *m.* commissaria, *f.* carica (*f.*), officio di commissario, *m.*
Commiß'brot, *n.* pane di munizione, (pane) inferigno, *m.* pagnotta militare, *f.*
Commiſſion', *f.* commissione, incumbenza, ingerenza, giunta, deputazione, *f.*; in-, in deposito.
Commiſſionär', *m.* commissionario, commesso, agente, fattore, *m.*
Commiſſions'‖geſchäft, *n.* casa di commissione, *f.* -**handel**, *m.* commercio di commissione, *m.* -**rath**, *m.* consigliere di commissioni, *m.* [riale.
Commiſſo'riſch, *agg.* commissa-
Committent', *m.* committente, commettente, *m.*
Committi'ren, *v. a.* commettere, ordinare, incaricare, incumbenzare. [agiato.
Commo'de, *agg. fam.* comodo,
Commo'de, *f.* canterano, canterale, cassettone, comò, *m.*
Commodität', *f.* comodità, *f.* cesso, luogo comodo od. comune, *m.* [doro, *m.*
Commodo're, *m.* (mar.) commo-
Commun', *agg.* comune, ordinario, basso. [munitativo.
Communal', *agg.* comunale, co-
Communal'‖garde, *f.* guardia municipale, *f.* -**lehrer**, *m.* istitutore d'una scuola comunale, *m.* -**ſchule**, *f.* scuola comunale (pe' poveri), *f.* -**ſteuer**, *f.* imposta comunale, *f.*
Commu'ne, *f.* commune, *m.*
Communicant', *m.* comunicante, *m.* [zione, *f.*
Communication', *f.* comunica-
Communications'linie, *f.* linea di comunicazione, *f.*
Communion', *f.* comunione, *f.*; zur - gehen, comunicarsi, ricevere il sacramento dell' Eucaristia, andare alla comunione; die - ertheilen, comunicare, amministrare il sacramento dell' Eucaristia.
Communiš'mus, *m.* comunismo, *m.*
Communiſt', *m.* comunista, *m.*
Communität', *f.* comunità, unione, società, *f.* corpo, *m.*
Communizi'ren, *v. n.* comunicare, comunicarsi. [sodo.
Compact', *agg.* compatto, denso,
Compagnie', *f.* compagnia, *f.*
Compagnon', *m.* associato, *m.*
Com'parativ, *m.* nome comparativo, *m.* [paragonare.
Compari'ren, *v. a.* comparare,
Compendia'riſch, *agg.* compendiario, compendioso, ristretto, succinto.
Compendiö', *agg.* compendioso, succinto, breve, ristretto, concettoso.
Compen'dium, *n.* compendio, sunto, succinto, ristretto, epilogo, epitome, *m.*
Competent', *agg.* competente; -e Richter, giudice competente, *m.*; -, *m.* competitore, concorrente, rivale, emulo, *m.*
Competenz', *f.* competenza, gara, rivalità, concorrenza, emulazione, *f.* [compilamento, *m.*
Compilation', *f.* compilazione, *f.*
Compila'tor, *m.* compilatore, sommista, *m.*
Compili'ren, *v. a.* compilare.
Complement', *n.* complemento, *m.*
Complet', *agg.* completo, compito, compiuto, perfetto, intiero.
Completi'ren, *v. a.* completare, compire, compiere, condurre a fine. [nione, *f.*
Complex', *m.* complesso, *m.* riu-
Complexion', *f.* complessione, *f.* stato del corpo, *m.*
Compliment', *n.* complimento, *m.* riverenza, *f.*
Complimen'tenmacher, *m.* complimentatore, uomo complimentoso od. cerimonioso, *m.*
Complimentir'buch, *n.* galateo, codice delle cerimonie, *m.*
Complimenti'ren, *v. a.* complimentare, far complimenti.
Compliži'ren, *v. a.* complicare.
Complot', *n.* complotto, *m.* cospirazione, macchinazione, congiura, *f.*
Complotti'ren, *v. n.* macchinare, cospirare, congiurarsi.
Componi'ren, *v. a.* comporre (in musica), contrappunteggiare; mettere in musica.
Componiſt', *m.* compositore, componitore, contrappuntista, *m.*
Compoſition', *f.* composizione, *f.* contrappunto, arte del comporre (in musica), pezzo di musica, *m.*
Compo'ſitum, *n.* composto, *m.*
Compot', *n.* frutta, *f. pl.* pospasto, *m.*
Compot'ſchale, *f.* compostiera, confettiera, guazziera, ciotola da guazzi, *f.*
Compreſ', *agg.* compresso, stretto, ristretto, conciso.
Compreſ'ſe, *f.* (chir.) compressa, *f.* guancialetto, piumacciuolo, *m.*
Compromiß', *m.* compromesso, *m.* transazione, *f.*
Compromitti'ren, *v. a.* compromettere, mettere a pericolo.
Comptoir', *n.* burò, scrittojo, banco, studio, ufficio, *m.* computisteria, scrivania, *f.*
Comptoir'buch, *n.* libro del fondaco, *m.*
Comptoiriſt', *m.* commesso, computista, scritturale, giovane di banco, *m.*
Comthur' ꝛc. V. Kommenthur ꝛc.
Concav', *agg.* concavo.
Concavität', *f.* concavità, *f.*
Concentration', *f.* concentrazione, *f.*
Concentri'ren, *v. a.* concentrare; ſ. -, concentrarsi, internarsi (in qc.).
Concen'triſch, *agg.* concentrico.
Concept', *n.* minuta, bozza, *f.* abbozzo, concetto (di scrittura), stracciafoglio, *m.*; ins - ſchreiben, minutare; *fig.* aus dem -e bringen, sconcertare, confondere; aus dem -e kommen, sconcertarsi, avvilupparsi, confondersi, perdere la tramontana od. la bussola, smarrirsi, annaspicarsi, uscire del seminato.
Concept'papier, *n.* carta ordinaria, cartastraccia, *f.* stracci,
Concert', *n.* concerto, *m.* [*m. pl.*
Concert'geber, *m.* concertatore, concertista, *m.*
Concerti'ren, *v. a.* concertare.
Concert'‖meiſter, *m.* direttore d' un' accademia musicale, concertista, *m.* -**ſaal**, *m.* sala del concerto, *f.* -**ſänger**, -**ſpieler**, *m.* concertante, concertista, *m.*
Conceſſion', *f.* concedimento, *m.* concessione, permissione, *f.* indulto, decreto d' autorizzazione, *m.*
Conchy'lie, *f.* (nat.) conchiglia, *f.* conchiglio, *m.* conca, nicchia, *f.* nicchio, *m.*
Concil', *n.* concilio, *m.*
Concipient', *m.* scrittore, copista, minutante, scrittore di minute, *m.*
Concipi'ren, *v. a.* minutare, far minute od. bozze, stendere la minuta.
Concla've, *n.* conclave, *m.*
Concordanz', *f.* concordanza, conformità, *f.*; bibliſche -, concordanze della Bibbia, *f. pl.*
Concordat', *n.* concordato, *m.*
Concor'dia, *f.* Concordia, *f.*
Concubinat', *n.* concubinato, *m.*
Concubi'ne, *f.* concubina, *f.*
Concurrent', *m.* concorrente, competitore, gareggiatore, emulo, *m.*
Concurrenz', *f.* concorrenza, competenza, gara, emulità, rivalità, *f.*
Concurri'ren, *v. n.* concorrere, competere, gareggiare, rivaleggiare, rivalizzare.
Concurs', *m.* concorso, fallimento, *m.*; concorrenza, *f.*; - machen, fallire. [tore, *m.*
Condenſa'tor, *m.* (fis.) condensa-
Condition', *f.* condizione, *f.* posto, servizio, *m.*; bei jm. in - ſtehen, star nel servizio di qd.; in - gehen, entrare in servizio. [zionale, *m.*
Conditiona'lis, *m.* modo condi-
Conditioni'ren, *v. n.* stare al servizio.

Digitized by Google

Conditionirt', *agg.* condizionato; gut, ſchlecht -, bene, male condizionato, in buono, in cattivo stato.
Condi'tor, *m.* confettiere, confetturiere, confettatore, pasticciere, *m.* [fetturería, *f.*
Conditorei', *f.* pasticceria, con-
Condi'torwaaren, *f. pl.* confetture, *f. pl.* dolci, confetti, *m. pl.*
Condolenz', *f.* condoglianza, condoglienza, *f.*
Condolenz'‖beſuch, *m.* visita di condoglienza, *f.* **-brief**, *m.* lettera di condoglienza, *f.*
Condoli'ren, *v. n.* far le condoglienze.
Con'dor, *m.* (nat.) condore, condoro, avvoltojo del Perù e del Messico, *m.* [tore, *m.*
Conducteur', *m.* (ferrov.) conduttore.
Confect', *n.* confetti, dolci, dolciumi, *m. pl.* confetture, *f. pl.* candito, *m.* chicche, *f. pl.* zuccherini, *m. pl.*
Confections'geſchäft, *n.* biancheria confezionata, *f.* traffico di vestimenti, *m. pl.*
Confect'ſchale, *f.* confettiera, *f.*
Conferenz', *f.* conferenza, *f.* abboccamento, colloquio, *m.*; eine - halten, conferire, avere un abboccamento, abboccarsi insieme.
Conferi'ren, *v. n.* conferire, abboccarsi (con qd.).
Confeſſion', *f.* confessione, *f.*
Confeſſions'los, *agg.* senza confessione. [sacra comunione.
Confirmand', *m.* chi riceve la
Confirmation', *f.* confirmazione, conferma, cresima, comunione, *f.*
Confirmi'ren, *v. a.* confermare, cresimare, conferire il sacramento della Cresima.
Confiscation', } *f.* confiscazione,
Confiſci'rung, } appodiazione, *f.* sequestro, *m.*
Confiſci'ren, *v. a.* confiscare, aggiudicare al fisco, staggire, sequestrare.
Confitü'ren, *f. pl.* confetti, *m. pl.* confetture, *f. pl.* candito, *m.*
Confitü'ren‖fabrikant, *m.* confetturiere, *m.* **-handlung**, *f.* confetteria, *f.* [mento, *m.*
Conflict', *m.* conflitto, combattimento.
Conföderation', *f.* confederazione, *f.*
Conföderi'ren, ſ. -, *v. r.* confederarsi, unirsi in confederazione.
Conföderirt', *agg.* confederato.
Confrontation', *f.* confrontazione, *f.* confrontamento, confronto, riscontro, paragone, *m.*
Confronti'ren, *v. a.* confrontare, paragonare, riscontrare.
Confus', } *agg.* confuso, disordi-
Confu'ſe, } nato; imbarazzato, imbrogliato, sbalordito, smarrito.
Confuſion', *f.* confusione, *f.* disordine; smarrimento, turbamento, *m.*
Confuſions'rath, *m.* imbroglione, capo confuso, *m.*
Congeſtion', *f.* congestione, *f.*
Conglomerat', *n.* conglomerato, *m.* [*f.*
Congregation', *f.* congregazione,
Congreß', *m.* congresso, convegno, *m.* [razzo alla Congreve, *m.*
Congre've'ſche Brandrakete, *f.*
Congruent', *agg.* congruente, corrispondente, conveniente; conforme. [formità, *f.*
Congruenz', *f.* congruenza, con-
Congrui'ren, *v. n.* corrispondere, essere conforme.
Conjectur', *f.* congettura, *f.*; **-en machen**, far congetture, congetturare.
Conjugation', *f.* conjugazione, *f.*
Conjugi'ren, *v. a.* conjugare.
Conjunction', *f.* congiunzione, *f.*
Conjunctiv', *m.* congiuntivo, soggiuntivo, *m.*
Conjunctur', *f.* congiuntura, *f.* caso, *m.* opportunità, *f.*
Connecticut, *n.* (geogr.) Connetticuto, *m.* [giungimento, *m.*
Connex', *m.* connessione, *f.* con-
Connivenz', *f.* connivenza, *f.*
Connoſſement', *m.* (com.) polizza di carico, *f.* conoscimento, *m.*
Con'rector, *m.* correttore, *m.*
Conrectorat', *n.* correttoria, *f.*
Conſcribi'ren, *v. a.* conscrivere, registrare, far leva.
Conſcribir'te, *m.* conscritto, *m.*
Conſcription', *f.* conscrizione, *f.*
Conſecration', *f.* consecrazione, consacrazione, *f.*
Conſecri'ren, *v. a.* consecrare, consacrare. [mento, *m.*
Conſens', *m.* consenso, consenti-
Conſequent', *agg.* conseguente, consequente.
Conſequenz', *f.* conseguenza, consequenza, *f.*
Conſervativ', *agg.* conservativo, conservatore, retrogrado, intransigente; **-e Partei**, partito conservatore; **-e**, *m.* conservatore, conservativo, retrivo, *m.*
Conſervato'rium, *n.* conservatorio, *m.*
Conſer've, *f.* conserva, *f.*
Conſigna'tor, *m.* raccomandatario, consegnatore, *m.*
Conſiſtent', *agg.* consistente.
Conſiſtenz', *f.* consistenza, *f.*
Conſiſtorial', *agg.* consistoriale, concistoriale.
Conſiſtorial'rath, *m.* consigliere, consiglio concistoriale od. di concistorio, *m.*
Conſiſto'rium, *n.* consistorio, concistorio, concistoro, *m.*
Conſo'le, *f.* (arch.) ascialone, *m.* mensola, gocciola, *f.* sedile, *m.*
Conſolidation', *f.* consolidazione, *f.*
Conſolidi'ren, *v. a.* consolidare.
Conſonant', *m.* consonante, *f.* u. *m.*
Conſonanz', *f.* consonanza, *f.* accordo delle voci, *m.*
Conſoni'ren, *v. n.* consonare.
Conſort', *m.* consorte, complice, compartecipe, *m.*; **X u. -en**, X e compagnia bella.
Conſtab'ler, *m.* agente di polizia, sergente, artigliere, *m.*
Conſtati'ren, *v. a.* constatare, certificare.
Conſtellation', *f.* costellazione, *f.*
Conſternirt', *agg.* costernato.
Conſtitui'ren, *v. a.* costituire.
Conſtitution', *f.* costituzione, complessione, *f.* [nale.
Conſtitutionell', *agg.* costituzio-
Conſtruction', *f.* costruzione, fabbricazione, *f.* [bricare.
Conſtrui'ren, *v. a.* costruire, fab-
Con'ſul, *m.* console, consolo, *m.*
Conſulat', *n.* consolato, grado di consolo, *m.*
Conſulent', *m.* consulente, *m.*
Conſultation', *f.* consultazione, consulta, *f.*
Conſulti'ren, *v. a.* consultare, consultarsi con qd., chiedere consiglio (a qd.).
Conſum', *m.* consumo, *m.*
Conſument', *m.* consumatore, consumante, *m.*
Conſumi'ren, *v. a.* **consumare.**
Conſumtion', *f.* consunzione, *f.*
Conſum'verein, *m.* società di consumo, *f.*
Contact', *m.* contatto, *m.*
Contant', *avv.* in contanti; **-en**, *pl.* (com.) contanti, danari contanti, *m. pl.*
Con'terbande, *f.* contrabbando, *m.*
Con'terfei, *n.* ritratto, *m.* effigie, *f.*
Con'terfeien, *v. a.* ritrarre, far un ritratto, rappresentare.
Contert', *m.* contesto, *m.*
Con'tinent, *m.* continente, *m.* terra ferma, *f.*
Continental', *agg.* continentale.
Continental'‖handel, *m.* commercio del continente, *m.* **-macht**, *f.* potere continentale, *m.* **-ſperre**, *f.* blocco continentale, *m.*
Contingent', *n.* contingente, *m.*
Con'to, *n.* (com.) conto, (acconto,) *m.*; **- current**, *n.* conto corrente, *m.*; **auf - geben, nehmen**, dare, prendere a conto.
Contor', V. **Comptoir.**
Con'trabaß, *m.* contrabbasso, bassetto, *m.* [*m.*
Contrabaſſiſt', *m.* contrabbassista,
Contract', *agg.* contratto, rattratto, rattrappato.
Contract', *m.* contratto, patto, *m.* scrittura, scritta, *f.*; **einen - ſchließen**, stringere od. concludere un contratto.
Contraction', *f.* rattrappatura, *f.* rattrappimento, *m.*
Contract'lich, } *agg.* conforme
Contract'mäßig, } al od. secondo il contratto, per via di contratto. [dittorio.
Contradicto'riſch, *agg.* contra-
Contrahent', *m.* contraente, accettante e stipulante, *m.*
Contrahi'ren, *v. a.* contrarre, far contratto. [punto, *m.*
Con'trapunkt, *m.* (mus.) contra-
Contraſigniren, *v. a.* contrassegnare. [sizione, *f.*
Contraſt', *m.* contrasto, *m.* oppo-
Contraſti'ren, *v. a.* contrastare, star contro, far contrasto.
Contravenient', *m.* contravventore, *m.* [nire; disubbidire.
Contraveni'ren, *v. n.* contravve-
Contravention', *f.* contravvenzione, *f.*
Con'tretanz, *m.* contraddanza, *f.*
Contribui'ren, *v. a.* contribuire, concorrere (alle spese), cooperare.
Contribution', *f.* contribuzione, *f.*
Control'le, *f.* controllo, *m.* controlleria, sorveglianza, *f.* riscontro, confronto, *m.*

Digitized by Google

Controlleur', *m.* controllore, verificatore, riscontratore, *m.*
Controlli'ren, *v. a.* controllare, collazionare, riscontrare.
Controver'ſe, *f.* controversia, *f.* quesito controverso, *m.* [*m.*
Controverſiſt', *m.* controversista,
Controvers'punkt, *m.* punto controverso, *m.*
Contumaz', *f.* contumacia, *f.*
Contumazial'verfahren, *n.* procedura contumaciale, *f.*
Contumazi'ren, *v. a.* condannar per contumacia.
Contumaz'urtheil, *n.* condanna in contumacia, *f.*
Contur', *f.* contorno, lineamento estremo, *m.*
Contuſion', *f.* contusione, *f.*
Convenienz', *f.* convenienza, *f.*
Convenienz'heirath, *f.* matrimonio di convenienza, *m.*
Conveni'ren, *v. n.* convenire, tornare, piacere.
Convent', *m.* convento, *m.* adunanza, *f.* congresso, *m.* congregazione, *f.*
Conventi'kel, *n.* conventicola, *f.* conventicolo, conciliabolo, *m.*
Convention', *f.* convenzione, *f.* patto, accordo, *m.* [nale.
Conventionell', *agg.* convenzio-
Convergenz', *f.* convergenza, *f.*
Convergi'ren, *v. n.* convergere.
Converſation', *f.* conversazione, *f.* trattenimento, *m.*
Converſations'lexikon, *n.* lessico di conversazione, vocabolario enciclopedico, *m.* enciclopedia, *f.* [convertire.
Converti'ren, *v. a.* convertere,
Convex', *agg.* convesso.
Convexität', *f.* convessità, *f.*
Convict', *n.* convitto, seminario, istituto di educazione, *m.*
Convictoriſt', *m.* convittore, *m.*
Convi'vium, *n.* convivio, convito, festino, *m.*
Convoi', *m.* convoglio, *m.*
Convolut', *n.* fascio, fascicolo (di lettere etc.), *m.*
Convulſion', *f.* convulsione, *f.*
Convulſi'viſch, *agg.* convulsivo.
Conzept', V. Concept.
Coordini'ren, *v. a.* coordinare.
Copia'lien, *f. pl.* diritti del copista, *m. pl.* [apografo, *m.*
Copie', *f.* copia, *f.* esemplare,
Copir'buch, *n.* libro delle copie, copialettere, *m.*
Copi'ren, *v. a.* copiare, trascrivere, prendere copia.
Copir'‖maſchine, *f.* macchina da copiare, copialettere, *m.* **-tinte**, *f.* inchiostro da copiare, inchiostro simpatico, *m.*
Copiſt', *m.* copista, amanuense, scrittore, *m.* [vaneria, *f.*
Copi'ſtenſtelle, *f.* scrittoria, scri-
Cor'dova, *n.* (geogr.) Cordova, *f.*
Cor'duan, *m.* cordovano, marocchino, *m.*
Cor'duanmacher, *m.* cordovaniere, conciatore di cordovano, *m.*
Corne'lius, (nome) Cornelio.
Cornwal'lis, *n.* (geogr.) Cornovaglia, Cornavaglia, *f.*
Corporal', *m.* caporale, *m.*
Corporal'ſchaft, *f.* squadra (d' un caporale), *f.*
Corporation', *f.* corporazione, *f.*
Corps, *n.* corpo, *m.*
Corps'geiſt, *m.* spirito di corpo, *m.*
Corpulent', *agg.* corpulento, grasso, obeso. [sità, *f.*
Corpulenz', *f.* corpulenza, obe-
Cor'pus antiqua, *f.* (stamp.) garamone, *m.* [gina, *f.*
Cor'pus curſiv, *f.* (stamp.) pari-
Correct', *agg.* corretto, gastigato.
Correct'heit, *f.* correzione, limatezza, gastigatezza, purgatezza, *f.*
Correc'tor, *m.* -trice, *f.* correttore, correggitore, *m.* -trice, *f.* revisore, *m.*
Correctur', *f.* rivedimento, *m.* correzione, *f.*; die - beſorgen, correggere le prove, far le correttore.
Correctur'bogen, *m.* stampone, *m.* stampina, bozza (di stampa), prova, *f.* [dente, *m.*
Correſpondent', *m.* corrispon-
Correſpondenz', *f.* corrispondenza, *f.* carteggio, commercio ob. cambio di lettere, *m.*
Correſpondenz'karte, *f.* cartolina postale, *f.*
Correſpondi'ren, *v. n.* corrispondere, carteggiare, tener corrispondenza di lettere, tenere carteggio.
Cor'ridor, *m.* anditojo, androne, corridojo, corritojo, *m.*
Corrigi'ren, *v. a.* correggere.
Corroſiv', *agg.* corrosivo.
Corrupt', *agg.* corrotto.
Cor'ſe, *m.* Corso, *m.*
Corſet', *n.* corsè, corsetto, corpetto, guardacuore, giustacuore, busto, *m.*
Corſet'macher, *m.* bustajo, *m.*
Cor'ſica, *n.* (geogr.) Corsica, *f.*
Cor'ſiſch, *agg.* corsico.
Cor'ſo, *m.* corsa, regata, *f.* palio di barche, *m.*
Corun'na, *n.* (geogr.) Corogna, *f.*
Corvet'te, *f.* corvetta, *f.*
Cos, *n.* (geogr.) Coo, *m.*
Coſtüm', *n.* vestiario, costume, *m.*
Coſtümi'ren, *v. a.* vestire.
Cotelett', *n.* costoletta, *f.*
Coterie', *f.* cotteria, consorteria, *f.*
Co'tillon, *m.* cotillon, *m.*
Cö'tus, *m.* ceto, *m.*
Coulant', *agg.* facile, arrendevole, pieghevole (negli affari).
Couliſ'ſen, *f. pl.* scenario, *m.* quinte, *f. pl.*; hinter den -, dietro le quinte; Raum hinter den -, *m.* dietroscena, retroscena, *m.* [rimento, *f.*
Couliſ'ſenſchiene, *f.* guida di scor-
Coup, *m.* (spr. Cu) colpo, *m.*
Coupé, *n.* compartimento, riparto, coupè, *m.*; zweiſeitige -, ammezzato, *m.*
Coupi'ren, *v. a.* (ferrov.) perforare, tagliare (i biglietti); -, *n.* perforazione, *f.* taglio (dei biglietti), *m.*
Coupon', *m.* polizza d' interessi, *f.* cupone, coupon, buono, tagliando, *m.* cedola di banco, *f.*
Cour, *f.* jm. die - machen, far la corte a qd., corteggiare, vagheggiare qd., tenere bordone a qd.
Courant', *n.* moneta corrente, *f.*
Courir', *m.* corriere, corriero, messo, messaggiere, *m.*
Courir'ſtiefel, *m.* trombone, *m.*
Courir'zug, *m.* (ferrov.) treno espresso, convoglio diretto, *m.*
Couſin', *m.* cugino, *m.*
Couſi'ne, *f.* cugina, *f.*
Couvert', *n.* busta, bustina (di lettera), sopraccoperta, sopraccarta; posata, *f.*
Craß, *agg.* -e Unwiſſenheit, profonda ignoranza, *f.*
Creatur', *f.* creatura, *f.*
Creden'zen, *v. a.* assaggiare; servire, presentare, offrire.
Creden'zer, *m.* credenziere, coppiere, *m.*
Credenz'‖teller, *m.* guantiera, sottocoppa, *f.* **-tiſch**, *m.* credenza, credenziera, *f.*
Credit', *m.* credito, *m.* stima, riputazione, *f.*; (com.) avere, *m.*; in großem -e ſtehen, godere buona riputazione, essere molto in credito; um den - bringen, screditare, levare il credito; auf - geben, far credito, dare a credenza; auf - nehmen, pigliare ob. prendere a credito, a credenza; comparare a fido; - eröffnen, accreditare.
Credit'‖brief, *m.* lettera di credito ob. credenziale, creditiva, *f.* breve di credenza, *m.* **-eröffnung**, *f.* (com.) accreditazione, *f.*
Crediti'ren, *v. a.* dare a credito, a credenza; far credito.
Creditiv', *n.* lettera credenziale ob. di credito, *f.*
Credi'tor, *m.* creditore, *m.*
Credit'papiere, *n. pl.* titoli di credito, *m. pl.*
Crême, *m.* crema, *f.*
Cremo'na, *n.* (geogr.) Cremona, *f.*; Gebiet v. -, *n.* Cremonese, *m.*
Cremone'ſer, *m.* Cremonese, *m.*
Cremortar'tari, *m.* cremore di tartaro, *m.*
Creo'le, *m.* -in, *f.* Creolo, *m.* -a, *f.*
Cretin', *m.* cretino, *m.*
Criminal', *agg.* criminale.
Criminal'‖fall, *m.* causa criminale, *f.* **-gericht**, *n.* giudizio tribunale ob. foro criminale, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia criminale, *f.* **-geſetzbuch**, *n.* codice penale, *m.*
Criminaliſt', *m.* criminalista, *m.*
Criminal'‖rath, *m.* consiglio ob. consigliere della giustizia criminale, *m.* **-recht**, *n.* gius ob. diritto criminale, *m.* **-richter**, *m.* giudice criminale, *m.* **-ſache**, *f.* causa criminale, *f.* affare criminale, *m.*
Criſpin', (nome) Crispino.
Cro'cus, *m.* (bot.) croco, zafferano, *m.*
Croup, *m.* (med.) croup, *m.*
Cru'cifix, *n.* crocifisso, *m.*
Cruſtace'en, *f. pl.* (nat.) crostacei, *m. pl.*
Cu'ba, *n.* (geogr.) Cuba, *f.*
Cuen'ca, *n.* (geogr.) Conca, *f.*
Culmination', *f.* culminazione, *f.*
Culminations'punkt, *m.* culminazione, *f.* apogeo, *m.*
Culmini'ren, *v. n.* culminare, passare pel meridiano.
Cultivir'bar, *agg.* coltivabile.
Cultivi'ren, *v. a.* coltivare.

Digitized by Google

Cultur', *f.* cultura, coltura, *f.* coltivamento, *m.*
Cul'tus, *m.* culto, *m.*
Cul'tusminister, *m.* ministro dei culti, *m.* [*f.*
Cum'berland, *n.* (geogr.) Cumbria,
Cur, *f.* cura, curazione, *f.* trattamento, *m.*; eine - gebrauchen, seguire un trattamento; j. in die - nehmen, imprendere la cura di qd.
Curatel', *f.* cura, curatela, *f.* ufficio del curatore, *m.*; unter - stellen, stehen, mettere, essere sotto tutela, mettere ne' pupilli, tenere in soggezzione. [*m.*
Cura'tor, *m.* curatore, mondualdo,
Curial', *agg.* curiale, del foro.
Curia'lien, *f. pl.* formalità, *f. pl.*
Curial'stil, *m.* stile curiale, *m.*
Curia'tier, *m.* Curiazio, *m.*
Cu'rie, *f.* curia, *f.*
Curiös', *agg.* curioso, singolare.
Curiosität', *f.* curiosità, cosa singolare, *f.*; -en, *pl.* oggetti, generi di fantasia, *m. pl.*
Curiosität'enkrämer, *m.* amatore di curiosità, di cose nuove, *m.*
Curi'ren, *v. a.* curare, medicare, guarire.
Cur'ort, *m.* bagno, *m.*
Curren'de, *f.* scolari d'un coro di chiesa, *m. pl.* circolare, *f.*
Current', *agg.* corrente.
Current'münze, *f.* moneta corsiva od. corrente, *f.* **-schrift**, *f.* scrittura corrente od. corsiva, *f.*; caratteri correnti od. corsivi, *m. pl.*
Curs, *m.* corso, *m.*; (mar.) rombo, *m.*; außer -, fuori di corso, in - setzen, mettere in giro; nicht mehr im - sein, non essere più in giro; feste, veränderliche -, certo, incerto, *m.*
Cur'saal, *m.* salla de' bagnanti od. d'un bagno, *f.*
Curs'buch, *n.* (ferrov.) orario, *m.*
Cursiv'schrift, *f.* carattere italico, corsivo, *m.*
Curs'zettel, *m.* listino della borsa, de' cambi, polizzino de' prezzi, bullettino, *m.*
Cu'stos, *m.* custode, guardiano, *m.*; (stamp.) richiamo, *m.* chiamata, *f.* [ven, *m.*
Cuz'haven, *n.* (geogr.) Cucchesha-
Cyan', *n.* (chim.) cianuro, *m.*
Cya'ne, *f.* (bot.) ciano, fioraliso,
Cya'nig, *agg.* cianico. [*m.*
Cyanit', *m.* (min.) cianite, *f.* distene, *m.* [tassio, *m.*
Cyanka'lium, *n.* cianuro di po-
Cyan'metall, *n.* prussiato, *m.*
Cyanome'ter, *m.* cianometro, *m.*
Cyan'säure, *f.* (chim.) acido cianico, *m.* **-verbindung**, *f.* cianuro, *m.*
Cybe'le, (mitol.) Cibele.
Cyklа'den, *f. pl.* (geogr.) Cicladi, *f. pl.*
Cykloïde', *f.* (mat.) cicloide, *f.*
Cyklop', *m.* (mitol.) ciclope, *m.*
Cyklo'pisch, *agg.* ciclopico.
Cy'klus, *m.* ciclo, *m.*
Cylin'der, *m.* cilindro; cappello a cilindro, a stajo, tamburo, tamponcino, *m.*
Cylin'derförmig, } *agg.* cilin-
Cylin'drisch, } drico.
Cylin'deruhr, *f.* orologio od. oriuolo a cilindro, *m.*
Cym'bel, *f.* cimbalo, cembalo, cembolo, *m.*
Cy'niker, *m.* cinico, *m.*
Cy'nisch, *agg.* cinico; impudente; -e Philosophie, *f.* cinismo, *m.*
Cynis'mus, *m.* cinismo, *m.* impudenza, *f.* [*m.*
Cy'per, *m.* (nat.) gatto di Cipria,
Cy'pergras, *n.* (bot.) dolcichino, giunco odoroso, cipero papiro, *m.* cunzia, *f.* [*m.*
Cy'pern, *n.* (geogr.) Cipri, Cipro,
Cy'perwein, *m.* vino di Cipro, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) cipero, cippero, *m.* [*m.*
Cypreſ'se, *f.* cipresso, arcipresso,
Cypreſ'senhain, *m.* cipressaja, *f.* cipresseto, *m.* **-holz**, *n.* cipresso, legname di cipresso, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) erba santolina, *f.* **-wald**, *m.* cipressaja, *f.* cipresseto, *m.*
Cy'prier, *m.* Cipriotto, *m.*
Cy'prisch, *agg.* cipriotto.
Cyria'kus, (nome) Quiriaco.
Cy'rus, (nome) Ciro.
Cythe'ra, *n.* (geogr.) Citera, *f.*
Czar, *m.* czar, *m.*; -in, *f.* czarina, *f.*
Czas'lau, *n.* (geogr.) Zaslavia, *f.*
Cze'chen, *m. pl.* Czecchi, Cecchi, *m. pl.*

D.

D, *n.* d, *m.* u. *f.*
Da, *avv.* là, colà, lì, ivi, costì, costà; allora, in quel tempo; poi, in quel (tal) caso; -, *cong.* quando, come, siccome; allorchè, poichè, giacchè, dacchè, perciocchè; perchè, quandochè, mentrechè, nel mentre; siehe -! ecco! ve' ve'! da ist, da sind, ecco; da ist er, eccolo; es ist niemand da, non c'è nissuno; - drinnen, là dentro, là entro; - oben, lassù, colassù; - unten, laggiù, colaggiù; hier u. -, quà e là; weg -! via di quà! fate luogo! wer -? chi va là? der Mann -, quell'uomo; v. - ab, fin da quel tempo; - (nimm!) ecco, tieni, tenete! ich bin gleich wieder -, ritorno subito; nicht - sein, non esistere; non essere presente, essere assente; - sein, essere presente; esistere; - alles bereit war.., tutto essendo pronto ...
Daal, *n.* dala, *f.*
Dabei', *avv.* vi, presso, appresso, vicino, accanto, accosto; inoltre, oltre di ciò, per giunta, con tutto ciò, nello stesso tempo; ganz nahe -, vicin vicino, presso presso, allato allato; - bleiben, star fermo, tener sodo; ich bin -, ci sto (anch'io); es bleibt -, siamo intesi, è una cosa bell'e fatta; - sein (etw. zu thun), star facendo qc.; ich bin gerade -, den Brief zu schreiben, sto scrivendo la lettera, sono sul punto di ..; - stehen, essere presente, esservi, starvi accanto; - sitzen, sedervi accanto, assistere; - kommt nichts heraus, non frutta niente, ciò non è utile, non serve a niente; ich habe mir nichts - gedacht; non ho voluto far male; *fam.* was ist -? e che per ciò? che male c'è?
Dach, *n.* tetto, coperto, *m.*; unter dem -e wohnen, dimorare od. abitar nella soffitta; unter einem -e mit jm. wohnen, dimorar nella stessa casa con qd.; - u. Fach, asilo, ricovero, casa; jm. - u. Fach geben, dar ricetto od. ricovero a qd., accogliere qd. da se; unter - u. Fach sein, bringen, essere, mettere in sicuro, a coperto; jm. aufs - steigen, mettere le mani addosso a qd., sopraffare qd.; das - aufsetzen, porre il tetto; das - abnehmen, scoperchiare; einhängige -, tetto a mezza schiena; zweihängige -, tetto a schiena; vierhängige -, tetto a padiglione; gebrochene -, tetto alla mansarda.
Dach'balken, *m.* (arch.) trave maestra, piana, *f.* architrave, *m.* asticciuola, *f.* canterio, *m.*; unterste -, asinello, *m.* **-decker**, *m.* conciatetti, copritetto, *m.* **-deckerarbeit**, *f.* lavoro di conciatetti, *m.* **-deckerei'**, *f.* copertura del tetto, *f.* **-deckung**, V. Dachdeckerarbeit. **-fahne**, *f.* banderuola, *f.* **-fenster**, *n.* abbaino, lucernario, *m.* finestrella, *f.* **-first**, *m.* comignolo, *m.* sommità del tetto, *f.* **-förmig**, *agg.* fatto a guisa di tetto, a modo di comignolo; - bauen, accomignolare. **-forst**, V. Dachfirst. **-fuß**, *m.* gronda, *f.* **-geschoß**, *n.* soffitta, *f.* **-gesims**, *n.* cimasa, *f.* **-hacke**, *m.* rampino, *m.* **-kammer**, *f.* soffitta, *f.* soffitto, solajo, solaro, *m.* stanza a tetto *f.* **-kehle**, *f.* gronda, *f.* **-latte**, *f.* piana, corrente, *f.* u. *m.* correntino, *m.* **-loch**, *n.* **-luke**, *f.* abbaino, lucernario, *m.* **-marder**, *m.* fuina, *f.* **-moos**, *n.* (bot.) porracina, *f.* **-nase**, *f.* (arch.) abbaino fiammingo, *m.* **-pfanne**, *f.* tegolo arcato, arcareccio, embrice, coppo, *m.* **-rinne, -röhre**, *f.* grondaja, gorna gronda, doccia, *f.* gocciolatojo, *m.* **-rinnenförmig**, *agg.* a gronda.
Dachs, *m.* (nat.) tasso, bassotto, *m.*
Dachs'bau, *m.* tana, *f.* covile del tasso, *m.*
Dach'schiefer, *m.* ardesia, lavagna, *f.* **-schindel**, *f.* scandola, scheggia, assicella, *f.* asserello, *m.* **-schwelle**, *f.* V. Dachbalken.
Dächsel, *m.* V. Dachshund; -, *n.* (ton.) ascia ricurva od. torta, *f.*
Dachs'falle, *f.* trappola per il tasso, *f.* **-fang**, *m.* caccia del tasso, *f.* **-fell**, *n.* pelle di tasso, *f.* **-fett**, *n.* grasso di tasso, *m.* **-höhle**, *f.* tana del tasso, *f.* **-hund**, *m.* can tassotto, *m.*

Digitized by Google

Dächˈsin, *f.* femmina del tasso, *f.*
Dachˈ‖sparren, V. Dachbalken. **-spitze,** *f.* comignolo, *m.* **-stein,** V. Dachziegel. **-stube,** *f.* soffitta, mansarda, *f.* soffitto, solajo, *m.* **-stuhl,** *m.* seggiola, *f.* cavaletto, ponte, *m.* **-stuhlbalken,** *m.* (arch.) puntone, *m.*
Dachˈtel, *f. fam.* schiaffo, *m.* ceffata, *f.*
Dachˈ‖traufe, *f.* gronda, grondaja, *f.* stillo, sottogrondale, *m.* **-werk,** *n.* travatura, *f.* tetto, *m.* **-wohnung,** *f.* soffitta, *f.* alloggiamento sotto il tetto, *m.* **-ziegel,** *m.* tegola, embrice, *f.*; flache -, pianella, *f.*; mit flachen -n belegen, impianellare.
Daˈcien, *n.* (geogr.) Dazia, *f.*
Daˈcier, *m.* Dacio, Daco, *m.*
Daˈcisch, *agg.* dacio.
Dactyl', *m.* (metr.) dattilo, *m.*
Dädˈalus, *m.* (metr.) dedalo, *m.*
Dadurchˈ, *avv.* perciò, per questo, con ciò; per costà, per di là, per quel luogo.
Daferrˈ, *avv.* se, purchè, supposto che .., caso che .., salvo che ...
Dafürˈ, *avv.* per questo, ne; in luogo di ciò; per compenso; in cambio; - daß .., per aver .., perchè ha ..; ich danke Dir -, tene ringrazio; ich kann nicht -, non ne ho (la) colpa; la colpa non è mia; ich werde (schon) - sorgen, ne avrò cura, ci penserò io; wenn es auch theuer ist, so ist es - doch gut, se è caro, per compenso sarà buono; - stehen, essere (entrare) mallevadore, garante di qc.; ich stehe nicht -, non n'entro mallevadore; ich bin nicht -, mi vi oppongo, io vi son contro, non sono d'avviso.
Dafürˈhalten, *v. n.* essere di parere, d'opinione, d'avviso, stimare, riputare; -, *n.* opinione, *f.* parere, *m.*; meines -s, nach meinem -, secondo il mio parere.
Dafürˈstehen, V. Dafür.
Dageˈgen, *avv.* all'incontro, al contrario, all'opposto; in confronto, in paragone; in quella vece, in contraccambio; nichts - haben, non opporsi, non avere che dire, non trovare a ridire, non avere che ridire; ich habe nichts -, non mi oppongo, non ho nulla in contrario; non ho nulla da opporvi; non trovo nulla a ridirne; wenn Sie nichts - haben, se lei non ci ha nulla in contrario, se non ha nulla a ridire; - sein, opporsi, essere contrario; ich bin -, mi vi oppongo, vi son contro; sono d'un altro parere; - halten od. stellen, confrontare, mettere in confronto, paragonare; nichts - sein, non reggere al paragone, non essere (valer) niente a petto a qc. [stano, *m.*
Daˈghestan, *n.* (geogr.) Daghestano, *m.*
Daˈgobert, (nome) Dagoberto.
Daˈgon, (nome) Dagone.
Daguerr(e)otypˈ, *n.* daguerrotipo, dagherrotipo, *m.*
Daguerrotypˈbild, *n.*) dagherro-
Daguerrotypie', *f.*) tipo, *m.* daguerrotipia, dagherrotipia, *f.*
Daguerrotypiˈren, *v. a.* dagherrotipare. [tipico.
Daguerrotypˈisch, *agg.* daguerro-
Daguerrotypirt', *m.* daguerrotipo, *m.* [dagherriana, *f.*
Daguerrotypˈplatte, *f.* lamina
Daheimˈ, *avv.* a casa, in casa; - sein, essere a casa; -, *n.* interiore, *m.*
Daherˈ, *avv.* di quivi, da quel lato, da quel luogo, di colà; indi, quindi, onde; perciò, però; dunque, per conseguenza, per questo motivo; - kommt es, daß .., indi, da ciò avviene che ... [do.
Daherˈbrausen, *v. n.* venir fremen-
Daherˈfahren, *v. n.* andare, venire in carozza, in vettura.
Daherˈfliegen, *v. n.* venire a volo, venir volando, andar svo-
Daherˈ, V. Hier. [lazzando.
Dahinˈ, *avv.* là, colà, ivi; bis -, fin a quel tempo, fin lì; meine Hoffnung ist -, la mia speranza è perduta; - sein, *fam.* essere bell'e ito, essere perduto.
Dahinˈbringen, *v. a.* ich kann es nicht -, non vi posso riuscire, non posso giungere a tanto; j. -, etw. zu thun, indurre qd. a far qc.
Dahingeˈgen, V. Dagegen.
Dahinˈgehen, *v. n.* (poet.) girsene, morire, illanguidire.
Dahinˈschmachten, V. Schmachten.
Dahinˈstehen, *v. n.* etw. - lassen, non parlare di qc.; es steht dahin, ob .., è incerto, non è ancora deciso, è cosa dubbia se ... [ciare, mietere.
Dahinˈraffen, *v. a.* (poet.) fal-
Dahinˈscheiden, *v. n.* morire, trapassare; die Dahingeschiedenen, i trapassati; -, *n.* trapasso, *m.* morte, *f.*
Dahinˈschwinden, *v. n.* dileguarsi, andare dileguo, sparire, estinguersi.
Dahinˈsiechen, *v. n.* deperire.
Dahinˈten, *avv.* là dietro; - bleiben, restare in dietro.
Dahinˈter, *avv.* là dietro; - kommen, venire in chiaro, scoprire qc.; - steckt etw., gatta ci cova, qualche cosa bolle in pentola; es ist nichts -, non c'è fondo; non è vero; non vale niente.
Dahlˈbord, *n.* (mar.) piattobordo, *m.* [ruzzare, scherzare.
Dahˈlen, *v. n. fam.* dondolare,
Dahˈlie, *f.* (bot.) dalia, *f.*
Dakˈtylisch, *agg.* dattilico.
Dakˈtylus, *m.* (metr.) dattilo, *m.*
Dalekarˈlien, *n.* (geogr.) Dalecarlia, *f.*
Dalmaˈtien, *n.* (geogr.) Dalmazia, *f.* [tino, *m.*
Dalmaˈtier, *m.* Dalmato, Dalma-
Dalmaˈtisch, *agg.* dalmatico, dalmatino.
Daˈmalig, *agg.* di quel tempo, di quei tempi, d'allora.
Daˈmals, *avv.* allora, in quel tempo, in quei tempi.
Damasceˈner, *agg.* di Damasco, damaschino, damaschinato; -, *m.* sciabola damaschina, *f.* ferro damaschino, *m.*; - Arbeit, lavoro damaschino; - Klinge, lama damaschina(ta); - Stahl, acciajo di Damasco, etc.; - Rose, rosa di Damasco, rosellina, *f.*
Damasciˈren, *v. a.* damaschinare, damascare; damascirte Arbeit, damaschinatura, *f.* lavoro alla damaschina, taunà, *m.*
Damasciˈrung, *f.* damascare, lavorare in damasco, *m.* damascatura, damaschinatura, *f.*
Damasˈkus, *n.* (geogr.) Damasco, *m.*
Daˈmast, *m.* damasco, dommasco, *m.* tela damascata, *f.*; wollene -, damasco di lana, *m.*
Daˈmastarbeit, *f.* lavoro damascato, *m.* damascatura, *f.*
Daˈmastarbeiter, V. Damastwirker.
Daˈmasten, *agg.* damascato, di dommasco, dommaschino, damasco; -e Stoffe, damaschi, *m. pl.*
Daˈmastweber,) *m.* tessitore di
Daˈmastwirker,) damasco, *m.*
Damˈbrett, V. Damenbrett.
Daˈme, *f.* dama, signora; (im Kartenspiel) dama, donna; - spielen, giuocare (fare) a dama; eine - bekommen (im Spiel), damare.
Daˈmen‖brett, *n.* tavola, dama, *f.* tavoliere, tavoliero, scacchiere, *m.* **-coupe',** *n.* (ferrov.) coupè per le signore, *m.* **-kleid,** *n.* abito da donna, *m.* **-sattel,** *m.* sella da donna od. a sederino, *f.* **-spiel,** *n.* giuoco di dama, *m.* dama, *f.* **-steine,** *m. pl.* pedine, *f. pl.* **-tuch,** *n.* panno da donne, *m.* **-welt,** *f.* bel sesso, sesso gentile, le signore, le donne, mondo muliebre, *m.*
Damˈhirsch, *m.* (nat.) daino, *m.*
Damˈhirschkuh, *f.* daina, damma, *f.*
Damˈhirschleder, *n.* dante, *m.* pelle di daino, di dante, *f.*
Damietˈte, *n.* (geogr.) Damiata, *f.*
Dämˈisch, *agg.* stordito, scimunito, sciocco, stupido.
Damitˈ,) *cong.* acciò, acciocchè;
Daˈmit,) affinchè, porchè; *avv.* per ciò, con ciò, per tal mezzo; ne; her -! date quà! heraus -! su via! dite pur! parlate! ich bin - zufrieden, ne sono (sto) contento; was macht Ihr -? che ne fate? - sie zufrieden sind, affinchè siano contenti; es ist aus -, è bell'e finito; wie ist es -, come sta la cosa?
Damm, *m.* diga, *f.* argine, terrapieno, riparo, rilevato, muraglione, ciglione, *m.* casciata, *f.* pignone, *m.*; (ferrov.) piano stradale, *m.*; (anat.) perineo, *m.*; einen - aufwerfen, fare un argine; *fig.* einen - entgegensetzen, porre un argine a qc.
Dammˈ‖arbeit, *f.* interramento, *m.* **-bau,** *m.* costruzione d'un argine, opera d'arginamento, *f.* **-bruch,** *m.* rottura d'un argine, *f.*
Dämˈmen, *v. a.* u. *n.* arginare, fare od. porre argini.

Digitized by Google

Damm'erde, *f.* terra scavata di fresco, terra vegetabile; terra atta a far argini, *f.*

Däm'merig, *agg.* crepuscolare; - werden, annottare, divenir bujo, imbrunire.

Däm'merlicht, *n.* crepuscolo, barlume, *m.* luce crepuscolare, incerta, *f.*

Däm'mern, *v. n.* farsi giorno; farsi notte, oscurarsi, imbrunare, imbrunire; schiarirsi, albeggiare; es dämmert schon, si fa giorno, si fa notte.

Däm'merung, *f.* (des Abends) crepuscolo, *m.* (des Morgens) alba, *f.* bruzzo, bruzzolo, barlume, *m.*; in der -, fra il lusco e il brusco.

Däm'merungskreis, *m.* circolo crepuscolare, *m.*

Damm'geld, *n.* spondaggio, *m.*

Däm'mung, *f.* arginamento, *m.* arginatura, *f.* riparo con argine, *m.*

Damm'weg, *m.* ghiajata, alzata, *f.* argine, rialto, *m.*

Da'mokles, (nome) Damocle; -schwert, *n.* spada di Damocle, *f.*

Dä'mon, *m.* demone, demonio, diavolo, spirito, genio, *m.*

Dämo'nisch, *agg.* demoniaco, diabolico, infernale.

Dampf, *m.* vapore, fumo, fummo, *m.* esalazione, *f.*; odore (di arrosto etc.), *m.*; (veter.) bolsaggine, *f.*; den - herauslassen, scaricare la macchina.

Dampf'bad, *n.* bagno a vapore, sudatorio, suffumigio, *m.* suffumicazione, stufatura, *f.*

Dampf'boot, V. Dampfschiff.

Dam'pfen, *v. n.* fumare; esalare, gettar vapori, (s)vaporare.

Däm'pfen, *v. a.* stufare (la carne); *fig.* mitigare, temperare, moderare, addolcire; sopprimere, sedare, calmare, ammorzare, smorzare, attutare, spegnare, acchetare (una rivolta); gedämpfte Fleisch, *n.* stufato, *m.*

Dam'pfer, V. Dampfschiff.

Däm'pfer, *m.* spegnitojo, smorzalume, *m.* sordina, *f.* sordino, smorzo, lintercolo, *m.*; einen - aufsetzen, mettere la sordina; *fig.* sopprimere, attutare, smorzare.

Dampf'||fregatte, *f.* pirofregata, *f.* -gitter, *n.* (mar.) carabottino, *m.* -heizung, *f.* riscaldamento a vapore, *m.*

Dam'pfig, *agg.* vaporoso.

Däm'pfig, *agg.* (med.) asmatico; (veter.) bolso.

Däm'pfigkeit, *f.* (med.) asma, *m.*; (veter.) bolsaggine, *f.*

Dampf'||kessel, *m.* caldaja (a vapore), vaporiera, *f.* -kohle, *f.* fumajuolo, *m.* -korvette, *f.* pirocorvetta, *f.* -kraft, *f.* forza motrice a vapore, *f.* -kugel, *f.* eolipila, *f.* -loch, *n.* spiraglio, spiracolo, sfogatojo, *m.* -maschine, *f.* macchina a vapore, *f.* ordigno a vapore, *m.* -messer, *n.* elaterometro, manometro, *m.* -mühle, *f.* mulino a vapore, *m.* -schiff, *n.* vascello od. batello a vapore, vaporiera, *f.* -schifffahrt, *f.* navigazione a vapore, gita, andata, *f.* od. corso, in batello a vapore, *m.* -schifffahrtsgesellschaft, *f.* compagnia di navigazione a vapore, *f.* -spritze, *f.* pompa a vapore, *f.* -topf, *m.* spegnitojo, stufatojo, *m.* pentola papiniana, *f.*

Dämp'fung, *f.* spegnimento, affogamento, smorzamento; *fig.* calmamento, sedamento, rintuzzamento, raffrenamento, *m.*

Dampf'||ventil, *n.* valvola a vapore, *f.* -wagen, *m.* locomotiva, vaporiera, *f.*; carro a vapore, *m.*

Dam'thier, V. Damhirsch.

Dam'wild, *n.* selvaggiume, *m.*

Danach', *avv.* poscia, poi, allora, dopo, quindi, indi; bald -, poco dopo; - streben, aspirarvi; s. - richten, conformarvisi; ich werde mich - erkundigen, mene informerò; er sieht nicht - aus, non ne ha l'aspetto, l'apparenza; er fragt nicht -, non sene cura; es ist auch -! non vale niente però!

Da'nae, (nome) Danae.

Danaï'den, *f. pl.* (mitol.) Danaidi, *f. pl.*

Da'naus, (mitol.) Danao.

Dä'ne, *m.* Danese, *m.* [ca, *f.*

Dä'nemark, *n.* (geogr.) Danimarca.

Dane'ben, *avv.* accanto, accosto, allato, appresso; inoltre, oltre di ciò; dicht -, accanto accanto, vicinissimamente.

Danie'der, *avv.* giù, a terra, per od. in terra, abbasso; - liegen, stare in letto, essere infermo in letto; *fig.* languere; - schlagen, abbattere, scoraggiare, scorare; - beugen, opprimere, sopraffare.

Da'niel, (nome) Daniele, Danielle, Daniello.

Dä'nisch, *agg.* danese.

Dank, *m.* ringraziamento, rendimento di grazie, *m.* grazia, *f.* grazie, *f. pl.* mercede, ricompensa, *f.* premio, *m.*; schönen -! vielen -! grazie tante! gran mercè! tausend -! mille grazie! Gott sei -! grazie al cielo! grazie a Dio! la Dio mercè! sia ringraziato Dio! - abstatten, -sagen, fare od. rendere grazie; jm. - wissen für etw., saper grado a qd. di qc.; jm. keinen (od. schlechten) - wissen, non saper nè grado nè grazia a qd.; jm. etw. zu -e machen, andar a verso (a' versi) a qd.; etw. mit - annehmen, accettare volentieri od. con riconoscenza qc.

Dank'adresse, *f.* lettera di ringraziamento, *f.*

Dank'bar, *agg.* grato, riconoscente; *fig.* lucrativo; vistoso; s. - beweisen od. zeigen (für), (di)mostrarsi grato, riconoscente, gratificare, riconoscersi (di qc.); jm. sehr - sein (für), saper buon grado a qd. (di). -keit, *f.* gratitudine, riconoscenza, *f.*

Dank'beflissen, *agg.* sollecito di mostrarsi grato od. di esprimere la sua riconoscenza. -heit, *f.* sollecitudine di mostrarsi riconoscente.

Dank'begierde, *f.* brama, *f.* od. desiderio di mostrarsi riconoscente, *m.*

Dan'ken, *v. a.* ringraziare (qd.), rendere grazie a qd.; risalutare, rendere il saluto; (bei Tische) ricusare, non accettare; danke schön! grazie tante! jm. für etw. zu - haben, essere debitore a qd. di qc.; es einem nicht -, non saperne grado a qd., non saper nè grado nè grazia a qd. [conoscenza.

Dan'kenswerth, *agg.* degno di ri-

Dank'||fest, *n.* festa di ringraziamento, *f.* -gebet, *n.* preghiera, orazione di ringraziamento, *f.* -lied, *n.* inno, cantico (di ringraziamento), *m.* -opfer, *n.* sacrificio di ringraziamento, *m.* -rede, *f.* orazione di ringraziamento, *f.* -sagen, *v. a.* ringraziare, rendere grazie. -sagung, *f.* V. Dank. -sagungsschreiben, *n.* -schrift, *f.* lettera di ringraziamento. -vergessen, *agg.* ingrato, immemore (d' un benefizio), dimentico.

Dann, *avv.* allora, poi, indi, quindi, dopo; - u. wann, di quando in quando, di tempo in tempo, alle volte, a volte, talvolta, talora; u. was geschah -? e poi?

Dan'nen, *avv.* v. -, di colà, via; v. - gehen, andarsene.

Dan'te, (nome) Dante; Erklärer -s, *m.* Dantista, *m.*; -s Stil nachahmen, danteggiare.

Dan'tisch, *agg.* dantesco.

Dan'zig, *n.* (geogr.) Danzica, *f.*

Dan'ziger, *m.* Danzico, *m.*

Daph'ne, (nome) Dafne.

Daran', **Dar'an**, *avv.* vi, ci, ne, in ciò, in questo, con ciò, da ciò; ich zweifle -, ne dubito; ich denke -, vi penso; Du thust gut -, ne fai bene; es fehlt viel -, manca molto; es ist nichts -, non n' è vero niente; non val nulla; s. - machen, etw. zu thun, accingersi a far qc.; nahe - sein, etw. zu thun, star sul punto, essere in assetto, in procinto di far qc.; es liegt nichts -, non (ne) importa; es liegt mir nichts -, non mi cale, non mi preme; etw. - setzen, arrischiare qc.; sein Leben - setzen, mettere a repentaglio od. arrischiare la sua vita; alle Kräfte - setzen, far ogni sforzo possibile; fare maggiore di sè; nicht wissen, wie man - ist, non sapere a che attenersi; ich bin -, a me tocca; schlimm, übel - sein, trovarsi od. essere a mal partito, in cattivi panni; - stoßen, essere contiguo; alle müssen -, tutti devono prendere parte, toccherà a tutti; er will nicht -, non ha voglia di farlo, vi repugna.

Darauf', *avv.* di sopra, sovra, vi, ci, ne; poi, allora, indi; nicht lange -, turz -, poco dopo, poco stante, indi a non molto,

Digitized by Google

da indi a poco; ben Tag -, il giorno dopo, il giorno seguente; die Nacht -, la notte appresso; achtet -, badatevi; ich kann nicht - kommen, ich kann mich nicht - besinnen, non me ne posso ricordare, non posso rammentarmene; ich wette -, ci scommetto; es - ankommen lassen, non curarsi, non inquietarsi di qc.; verlassen Sie s. -, ne potete far capitale, assegnamento; ich bin stolz -, me ne vanto, ne vo fiero; es kommt - an, dipende; darauf kommt es an, di questo si tratta, qui sta il punto; - aus sein, tendere a ..., mirare, avere in mira, in vista di..; - eingehen, acconsentirvi; ich gebe nicht viel -, non ne fo caso; viel - halten, far gran conto di ..; das ganze Geld wird bei diesem Unternehmen - gehen, tutto il danaro sarà assorbito da quest'impresa; etw. - gehen lassen, sbajoccarsela; der Vorrath wird - gehen, le provvigioni verranno consumate; - gehen, morire, perire; Geld - geben, dar l'arra, la caparra; dare a conto; der Tod steht -, ne va la vita, v'è pena la morte.

Dar'aus, | *avv.* indi, quindi, ne,
Daraus', | onde, donde, da ciò, da questo; - folgt, quindi (da ciò) ne segue; - wird nichts, non può essere, non può farsi; non sene farà nulla; man sieht -, da ciò si vede, si rileva; ich mache mir nichts -, non mi cale, non mi preme, non mene curo, non ne fo caso; *fam.* me ne imbubbolo; was wird - werden, che ne sarà? che ne risulterà? come andrà a finire? ich kann nicht klug - werden, non ne comprendo (capisco) nulla, non posso raccapezzarci nulla.

Dar'ben, *v. n.* penuriare, aver penuria, stentare, stentacchiare, scarseggiare, patir disagio, mancare del necessario.

Dar'bieten, *v. a.* offrire, offerire, presentare, esibire. [ne, *f.*

Dar'bietung, *f.* offerta, esibizio-

Dar'bringen, *v. a.* apportare, offrire, presentare, recare; ein Opfer -, fare un sacrificio.

Dar'bringung, *f.* offerta, presentazione, oblazione, *f.*

Dardanel'len, *f. pl.* (geogr.) Dardanelli, *m. pl.*

Darein', | *avv.* vi, ci, là, dentro,
Dar'ein,) | là entro; s. - ergeben, s. - finden, s. - schicken, sommettersi a qc., accostumarsi, farsi a qc., adattarsi a qc.; ich mische mich nicht -, non mi ci frammetto, non m'immischio; - reden, - sprechen, immischiarsi in un discorso, frammettere parola; s. - legen, intromettersi; willigst Du nicht -? non vi acconsenti?

Darin', | *avv.* dentro, là den-
Darin'nen, | tro, vi, ci, ivi, in ciò, in questo.

Dari'us, (nome) Dario; - Hystaspes, Dario d'Istaspe.

Dar'legen, *v. a.* mettere, porre innanzi, presentare, esporre, dimostrare; manifestare, spiegare, enunciare.

Dar'legung, *f.* dimostrazione, esposizione, manifestazione, enunciativa, *f.*

Dar'lehen, *n.* prestito, imprestito, mutuo, *m.*

Dar'lehnskasse, *f.* cassa d'imprestito, *f.* [re.

Dar'leihen, *v. a.* imprestare, da-

Dar'leiher, *m.* prestatore, mutuante, *m.*

Darm, *m.* budello (*pl.* le -a) intestino, *m.*; zu den Därmen gehörig, Darm..., intestinale; große, leere, blinde, krumme -, intestino retto, digiuno, cieco, ileo, *m.*; (Fleisch) in Därme thun, imbudellare.

Darm'||bein, *n.* (anat.) ileo, ilio, osso iliaco, *m.* **-bruch,** *m.* ernia intestinale, *f.* enterocele, *m.* **-drüse,** *f.* glandula intestinale, *f.* **-entzündung,** *f.* peritonite, infiammazione del peritoneo; enterite, enteritide, *f.* **-fell,** *n.* peritoneo, *m.* **-fistel,** *f.* fistola intestinale, *f.* **-gicht,** *f.* (med.) passione iliaca, colica, *f.* volvolo, volvulo, *m.* **-grimmen,** *n.* (med.) dolori colici, *m. pl.* volvolo, miserere, *m.* **-haut,** *f.* membrana intestinale, *f.* **-kanal,** *m.* canale intestinale, *m.* **-knochen,** *m.* osso iliaco, *m.* **-lehre,** *f.* enterologia, *f.* **-saite,** *f.* minugia, corda di budella, corda armonica di minugia, *f.* **-saitenmacher,** *m.* minugiajo, *m.* **-schmerz,** *m.* **-weh,** *n.* dolori colici, *m. pl.* **-schnitt,** *m.* (chir.) enterotomia, *f.* **-verschlingung,** *f.* (med.) mal del miserere, attorcigliamento degli intestini, torcibudello, volvolo, volvulo, *m.* passione iliaca, *f.* **-verstopfung,** *f.* (med.) ostruzione, *f.* serramento de'vasi, *m.* **-zwang,** *m.* (med.) miserere, dolor degli intestini, *m.*

Darnach', V. Danach.

Darne'ben, V. Daneben.

Darnie'der, V. Danieder.

Darob', V. Darüber.

Darr'balken, *m.* graticcio, trave del seccatojo, *f.*

Darr'brett, *n.* asse da seccare, *f.*

Darr're, *f.* (dis)seccatojo, *m.* stufa, *f.* graticcio, *m.*; (med.) tisi, tisica, atrofia, *f.* mal sottile, *m.*; (veter.) scalamati, *m.*; bottone, *m.* pustuletta (degli uccelli), *f.*

Dar'reichen, *v. a.* porgere, presentare, recare, offrire, stendere, somministrare.

Dar'reichung, *f.* presentazione, offerta, *f.* porgimento, *m.*

Darr'en, *v. a.* seccare sul graticcio.

Darr'||fieber, *n.* (med.) febbre tisica ob. etica. **-horde, hürde,** *f.* graticcio per seccare. **-malz,** *n.* orzo seccato al seccatojo, *m.* **-ofen,** *m.* forno da seccare, seccatojo, *m.* **-sucht,** *f.* (med.) tisica, tisichezza, *f.* marasmo, *m.* atrofia, *f.* **-süchtig,** *agg.* tisico, etico.

Dar'stellbar, *agg.* rappresentabile, esponibile.

Dar'stellen, *v. a.* presentare, rappresentare, produrre, esporre, mettere avanti ob. sotto gli occhi, dilucidare; dipingere, descrivere; lebendig -, scolpire al vivo, incarnare; s. -, presentarsi, mostrarsi.

Dar'stellung, *f.* esposizione, presentazione, esibizione, rappresentazione; immagine; produzione, dichiarazione; dilucidazione, narrazione, *f.*

Dar'stellungs||art, *f.* maniera di rappresentare, *f.* **-gabe,** *f.* talento di descrivere, *m.* rappresentativa, *f.* **-kunst,** *f.* arte di descrivere, *f.* **-weise,** V. Darstellungsart.

Dar'thun, *v. a.* dimostrare, provare, mettere ad evidenza, mettere in chiaro, dedurre, spiegare. [zione, *f.*

Dar'thuung, *f.* prova, dimostra-

Darü'ber, *agg.* di sopra, là sopra, sopra di ciò; oltre di ciò; di più, di soprappiù; ne; - stellen, setzen, legen, soprapporre; er beklagte s. -, sene lagnò; s. - wundern, maravigliarsene; ich werde - nachdenken, vi rifletterò; - geht nichts, non v'ha nulla di superiore, di meglio; darunter u. -, (brunter u. drüber), sossopra, sottosopra; ich will mich - machen, mi accingerò, mi metterò a farlo; ich bin - weg, non mene curo più; s. - fortsetzen, non darsene pensiero ob. cura, non curarsene; nichts - u. nichts darunter, niente di più nè di meno; - vergeht die Zeit, con ciò passa (si perde) il tempo; er ist - gestorben, frattanto è morto.

Dar'um, *avv.* intorno, attorno.

Darum', *cong.* perciò, però, per questa ragione, ne; ich bitte Dich -, tene prego; ich würde viel - geben, zu wissen (wenn ich wüßte), pagherei molto di sapere, mi sa mill'anni di sapere; es ist mir sehr - zu thun, mi preme (cale) molto; - handelt es s. nicht, di ciò non si tratta; - bringen, privare, togliere, prendere; - kommen, perdere.

Darun'ter, *avv.* là sotto, disotto, sottesso; fra, ne; meno; - verstehen, sottintendere; s. - mischen, frammischiarsi; er steckt mit -, vi è compreso, è del numero; v. 3 Jahren u. -, di tre anni e meno; suchet die besten - aus, sceglietene i migliori.

Das, *art.* il, lo; *pron.* questo, quello, ciò; che, il quale, la quale; was ist -? che è questo? che cosa è? - glaube ich nicht, ciò non credo; - ist, - sind, ecco.

Da'sein, *v. n.* esistere; sussistere, essere presente; esservi; -, *n.* esistenza; presenza, *f.*; Kampf ums -, lotta per la vita, per l'esistenza ob. dell'esistenza, *f.*; s. seines -s freuen, godersela.

Digitized by Google

Daſelbſt', *avv.* qui, ivi, quivi, là, colà, in quel luogo; eben -, in quel' istesso luogo.
Das'jenige, *pron.* ciò, quello; - was, ciò che, quel che.
Da'ſig, *agg.* di costì, di costà, di quel luogo.
Daß, *cong.* che; perchè, acciocchè; bis -, finchè, fin tanto che; - Du es nicht vergiſſeſt! bada bene di non dimenticarlo.
Daſſel'be, **Daſſel'bige**, } *pron.* lo stesso, la stessa od. medesima cosa.
Data'ria, *f.* dataria, dateria, *f.*
Dati'ren, *v. a.* datare; ein vom 15ten datirter Brief, una lettera in data del 15.
Da'tiv, *m.* dativo, *m.*
Dat'tel, *f.* dattero, dattile, *m.*
Dat'telbaum, *m.* **-palme**, *f.* (bot.) palma, *f.* dattero, dattile, *m.* **-kern**, *m.* seme del dattero, *m.* **-öl**, *n.* olio di palma, *m.* **-wald**, *m.* palmeto, palmajo, *m.*
Da'tum, *n.* data, *f.*; welches - haben wir heute? ai quanti ne siamo? unter dem heutigen -, sotto la (colla) data, in data d' oggi; jüngſten -s, di recentissima data; nach dem -, per ordine di data; ein früheres - ſetzen, antidatare, mettere un' antidata; (com.) zwei Monate (nach) Dato, a due mesi data; bis Dato, finora; die Data, die Daten, i dettagli, i fatti, i dati di fatto; ſtatiſtiſche Daten, dati statistici, *m. pl.*
Dau'be, *f.* doga, *f.*; die -n aus den Fäſſern nehmen, sdogare.
Dau'benbohrer, *m.* bucafondi, *m.*
Dau'benholz, *n.* legname da doghe, *m.*
Däuch'ten, *v. imp.* mir, mich däucht, mi sembra, mi pare.
Dau'er, *f.* durata, *f.* duramento, *m.* stabilità, *f.*; auf die -, a lungo andare; v. kurzer -, di poca durata, poco durevole, fugace, passeggiero, passeggiere; v. - ſein, essere durabile od. di durata.
Dau'er‖haft, *agg.* durabile, durevole, di durata, duraturo, stabile, solido, fermo, sodo, permanente, costante. **-haftigkeit**, *f.* durevolezza, durabilità, stabilità, solidità, solidezza, *f.* **-lauf**, *m.* corso continuato, non interrotto, *m.*
Dau'ern, *v. n.* durare, essere di durata, conservarsi, mantenersi; es dauerte nicht lange, ſo kam er, non tardò molto a venire; *v. imp.* far compassione, far pietà, rincrescere, dispiacere; es dauert mich, mi fa pietà, mi rincresce; mi dispiace.
Dau'ernd, *agg.* permanente, stabile, durabile, continuo, non interrotto.
Dau'men, *m.* pollice, dito grosso; eccentrico raggio, *m.*; einen - dick, grosso un pollice; jm. den - aufs Auge ſetzen, tenere qd. a segno, a dovere; jm. den - halten, proteggere, favorire qd.
Dau'men‖dick, *agg.* della grossezza d' un pollice, grosso un pollice. **-eiſen**, V. Daumenſchraube. **-klapper**, *f.* nacchera, castagnetta, *f.* **-ſchraube**, *f.* **-ſtock**, *m.* manette, *f. pl.*
Daum'kraft, *f.* (mar.) cricco, martinello, *m.*
Däum'ling, *m.* ditale, *m.*; *fig.* nanerottolo, *m.*
Dau'ne, *f.* peluria, lanugine, piuma, penna matta, *f.*
Dau'phin, *m.* delfino, primogenito dei re di Francia, *m.*
Dauphine'e, *f.* (geogr.) Delfinato, *m.* [Monti Dauri, *m. pl.*
Dau'riſche Gebirge, *n.* (geogr.)
Daus, *n.* asso, *m.*
Da'vid, (nome) Davide, Davidde.
Davi'diſch, *agg.* davidico.
Da'vidsharfe, *f.* grand' arpa, *f.*
Davon', *avv.* er iſt auf u. -, se n' è andato, se l' ha battuta, se l' ha svignata; ſ. - machen, svignare, svinghiarsi, sfilare, svignarsela, battersela, darla a gambe, scantonare, salvarsi, battere il taccone; glücklich - kommen, scamparla bella, salvar la vita, scappare, passarla liscia, pulita; ungeſtraft - kommen, ridersela; mit einem blauen Auge - kommen, uscirne pel buco della maglia rotta, uscirne od. passarne per il rotto della cuffia; - bleiben, tenersi lontano, astenersi; - eilen, andarsene in fretta, involarsi; - fliegen, volarsene, spiccare il volo; - jagen, scacciar via; - tragen (einen Sieg ꝛc.), riportar (una vittoria etc.); - ziehen, andarsene.
Da'von, *avv.* di ciò, di questo, ne; - iſt nicht die Rede, di ciò non si tratta.
Davor', *avv.* innanzi, dinnanzi, davanti, di ciò, vi, ne; - ſei Gott! Gott behüte uns -! Dio ce ne guardi! ich fürchte mich -, ne ho paura; hütet Euch -, guardatevene!
Dawi'der, V. Dagegen.
Da'zu, **Dazu'**, } *avv.* a ciò, a questo, per ciò, per questo; ci, vi, ne; (noch) -, oltre di ciò, inoltre, per giunta, di più, per di più, per arrota; per sopraccarico; dazu gehört etw. anderes, ci vuol altro; - ſetzen, legen, ſtellen, aggiungere; - geben, dar (di) giunta; - bekommen, avere in groppa; was ſagſt Du -? che ne dici? wie komme ich -? come m' entro io? ich habe Luſt -, vi sono disposto, ne ho voglia; - beitragen, contribuirvi; ſ. - bringen, etw. zu thun, persuadere, indurre qd. a far qc.; - kommen, sopravvenire, soprarrivare, sopraggiungere; - ziehen (einen Arzt), sopracchiamare; ich rathe Dir nicht -, non telo consiglio; ich werde ihm - verhelfen, - behülflich ſein, lo ajuterò a conseguirlo.
Da'zumal, *avv.* allora, in quel tempo, in quei tempi.
Dazwi'ſchen, *avv.* fra, tra, in mezzo, nel mezzo, frammezzo; - kommen, intravvenire, sopravvenire; wenn nichts - kommt, purchè nulla avvenga di contrario; - legen, ſetzen, ſtellen, intramettere, inframettere, tramettere, interporre, porre in mezzo, frapporre; - liegen, trovarsi nel mezzo, frammezzo, essere frapposto; - mengen, - miſchen, frammischiare; - reden, frammettersi al discorso, interrompere un discorso, frappor parola; - ſchalten, intercalare, interporre; - treten, ſ. - ſtellen od. legen, intramettersi, inframmettersi, tramezzarsi, entrar di mezzo, ingerirsi, frapporsi, interporsi, intercedere.
Dazwi'ſchenkunft, *f.* intervenzione, *f.* intervenimento, intervento, sopravvenimento, sopraggiungimento, *m.* interposizione, mediazione, *f.* interponimento, inframmesso, *m.* intrammessa, intramessa, *f.*
Debat'te, *f.* dibattimento, *m.* disputa, *f.*
Debatti'ren, *v. n.* dibattere, disputare, discutere.
Debentur', *f.* bolletta d' esportazione, *f.*
De'bet, *n.* debito, *m.*; ins - bringen, mettere od. scrivere a debito, addebitare.
Debit', *m.* vendita, *f.* spaccio, esito, traffico, *m.* avere, *m.* **-i'ren**, *v. a.* addebitare; vendere, spacciare, esitare. **-or**, *m.* debitore, *m.*
Debo'rah, (nome) Debora.
De'breczyn, *n.* (geogr.) Debrecino, *m.*
Debüt', *n.* esordio; *fam.* debutto, *m.* **-ant'**, *m.* **-in**, *f.* esordiente, recitante nuovo (a), *m.* u. *f.* **-i'ren**, *v. n.* esordire, debuttare.
De'cem, *n.* decima, *f.*
Decem'ber, *m.* decembre, *m.*
Decem'vir, *m.* decemviro, decenviro, *m.* **-al'**, *agg.* decenvirale. **-at'**, *n.* decenvirato, *m.*
Decen'nium, *n.* decennio, *m.*
Decen'z', *f.* decenza, *f.* decoro, *m.* convenienza, *f.*
Dechanei', *f.* decanato, *m.*
Dechant', *m.* decano, *m.*
Dechan'tenwürde, *f.* decanato, *m.* dignità di decano, *f.*
Dechar'ge, *f.* (com.) scarico, *m.* liberazione, *f.*
De'cher, *m.* decina, *f.*
De'cigramm, *n.* decigramma, *m.*
Decimal', *agg.* decimale.
Decimal'‖bruch, *m.* frazione decimale, *f.* **-fuß**, *m.* piede decimale, *m.* **-rechnung**, *f.* calcolo decimale, *m.* **-ſyſtem**, *n.* sistema decimale, *m.* **-zahl**, *f.* numero decimale, *m.*
Decime'ter, *n.* decimetro, *m.*
Decimi'ren, *v. a.* decimare.
Decimi'rung, *f.* decimazione, *f.*
De'cius, (nome) Decio.
Deck, V. Verdeck.
Deck'‖balken, *m.* traversa, latta, *f.* bao, *m.* **-bett**, *n.* coltrice, coperta da letto, *f.* **-blatt**, *n.* (bot.) brattea, bratteola, *f.*; (v. Cigarren) foglia esteriore, *f.*
De'cke, *f.* coperta, *f.* coprimento, integumento; velo, velame, *m.*

Digitized by Google

(über den Tisch) tappeto, *m.*; (des Zimmers) soffitto, solajo, solaro, *m.*; mit jm. unter einer - stecken, intendersela con qd., avere ob. passare intelligenza segreta con qd., operare di concerto con qd., essere una coppia e un pajo; andar di balla con qd.; ſ. nach der - ſtrecken, (di)stendersi quanto il panno (il lenzuolo) è lungo, fare il passo secondo la gamba; far la spesa secondo l'entrata, fare i bocconi a misura della bocca, aprir la bocca secondo i bocconi; fare ob. tagliare la veste (il mantello) secondo il panno.

De'ckel, *m.* testo, coperchio, copertojo, chiusino, cappello, *m.* testa, corona, *f.*; (bot.) opercolo, *m.*; (stamp.) timpano, *m.*; *fam.* cappello; ohne -, scoperchiato; den - aufnehmen, scoperchiare; *fam.* am - ſein, trovarsi sulle secche.

De'ckel‖becher, *m.* bicchiere con coperchio, boccale, *m.* **-förmig,** *agg.* operculifero. **-glas,** *n.* V. Deckelbecher. **-korb,** *m.* paniere coperto ob. con coperchio, *m.*

De'cken, *v. a.* coprire, coperchiare; pagare; die Schulden -, coprir le spese, i debiti; ein Dach -, coprire un tetto; den Tiſch -, apparecchiar la tavola; ſ. -, (geom.) essere congruente, aver congruenza; (com.) rimborsarsi.

De'cken‖gemälde, *n.* pittura del soffitto ob. solajo, *m.* volta dipinta, *f.* **-händler,** *m.* mercante di coltri, di coperte, *m.* **-macher,** *m.* stuojajo, *m.* **-maler,** *m.* pittore di fresco, *m.*

De'cker, *m.* conciatetti, *m.*

Deck'‖farbe, *f.* colore di guazzo, a tempera, *m.* **-feder,** *f.* penna tettrice, *f.* **-haut,** *f.* (anat.) integumento, *m.* **-leder,** *n.* (an Wagen) mantice, grembiale di pelle, *m.* **-mantel,** *m.* mantello, velo, pretesto, *m.* scusa, coperta, *f.* colore, *m.* maschera, finzione, *f.*; unter dem - der Liebe, sotto la maschera, sotto il mantello dell' amore. **-netz,** *n.* copertojo, *m.* **-planken,** *f. pl.* (mar.) tavole di coperta, *f. pl.* tavoloni, *m. pl.* bordatura di nave, *f.*

De'ckung, *f.* coprimento, *m.*; (com.) rimborso, rimborsamento, ricovero, rifondo, *m.*; sicurezza, guarentigia, *f.* provvista, voltura, copertura d'una lettera di cambio, d'una cambiale, *f.*; ohne -, allo scoperto.

Deck'werk, *n.* (fort.) blinde, *f. pl.*

Dedici'ren, *v. a.* dedicare, intitolare.

Dedikation', *f.* dedicazione, *f.* dedicatoria, dedica, intitolazione, *f.* [gare.

Deduci'ren, *v. a.* dedurre, allegare.

Deduction', *f.* deduzione, *f.*

Defekt', *agg.* difett(u)oso, difettivo, imperfetto, manchevole, mancante; -, *m.* difetto, ammanco, *m.* imperfezione, mancanza, *f.*

Defekt'meldung, *f.* rapporto di ammanchi, di guasti, *m.*

Defenſiv', *agg.* difensivo; ſ. - verhalten, star sulla difensiva.

Defenſiv'allianz, *f.* allianza ob. lega difensiva, *f.*

Defenſ'ive, *f.* difensiva, *f.*; die - ergreifen, star sulla difensiva.

De'ficit, *n.* deficit, difetto, *m.* deficienza, mancanza, *f.* manco, ammanco, disavanzo, *m.*

Defilé', *n.* gole, strette, fauci, forne, angustie, *f. pl.* passaggio, *m.* [alla sfilata.

Defili'ren, *v. n.* sfilare, marciare

Definir'bar, *agg.* definibile.

Defini'ren, *v. a.* definire, dare una definizione.

Definition', *f.* definizione, *f.*

Definitiv', *agg.* u. *avv.* definitivo, definitivamente.

Defraudant', *m.* defraudatore, *m.*

Defraudation', *f.* defraudazione, *f.*

Defraudi'ren, *v. n.* defraudare.

De'gen, *m.* spada, *f.*; zum - greifen, mettere mano alla spada; den - ziehen, sfoderare, sguainare, cavar fuori la spada; den - wieder einſtecken, ringuainare, rimettere nel fodero la spada; einen Streit mit dem - ausmachen, terminare una lite con la spada; auf den - fordern, sfidare alla spada; ſ. auf den - ſchlagen, battersi alla spada; mit bloßem -, a spada tratta; ein tapferer -, una buona ob. prima spada; kürzer, breiter -, scimitarra, *f.*

De'gen‖band, *n.* dragona, *f.* **-fiſch,** *m.* (nat.) pesce spada, *m.* **-förmig,** *agg.* spadiforme. **-gefäß,** *n.* guardia della spada, elsa, *f.* elso, *m.* impugnatura, *f.* guardamano, *m.* **-gehenk,** *n.* pendaglio, *m.* pendaglia, *f.* cinturino della spada, balteo, budriere, *m.* **-griff,** *m.* manico, pomo, pomolo, *m.* impugnatura della spada, *f.* **-gurt,** *m.* cintura, *f.* (di spada) parazonio, *m.* **-hieb,** *m.* colpo di spada, fendente, colpo di fendente, *m.* spadata, spadacciata, *f.*; - ob. oben nach unten, imbroccata, *f.* **-klinge,** *f.* lama di spada, *f.* **-knopf,** *m.* pomo di spada, pomolo, *m.* **-koppel,** *f.* V. Degengehenk. **-quaſte,** *f.* dragona, *f.* gaiano, *m.* **-ſchärfe,** *f.* taglio, filo della spada, *m.* **-ſcheide,** *f.* fodero, *m.* guaina, *f.*; den Degen aus der Scheide ziehen, sfoderare, sguainare la spada. **-ſpitze,** *f.* punta della spada, *f.* **-ſtich, -ſtoß,** *m.* colpo di spada, *m.* spadata, spadacciata, stoccata, *f.*; einen - geben, ferir di punta.

Degradation', } *f.* degradazio-
Degradi'rung, } ne, *f.* avvilimento, *m.*

Degradi'ren, *v. a.* degradare, avvilire, disonorare.

Dehn'bar, *agg.* estensivo, arrendevole, malleabile, duttile, cedevole, pieghevole, tensile, dilatabile, distrattile.

Dehn'barkeit, *f.* malleabilità, arrendevolezza, cedevolezza, duttilità, pieghevolezza, *f.*

Deh'nen, *v. a.* stendere, distendere, tirare, stirare, stiracchiare, allargare, allungare; ſ. -, distendersi, stendersi, stirarsi, allungarsi, allargarsi, arrendersi, piegarsi, cedere.

Deh'nung, *f.* estensione, *f.* allargamento, allungamento, stendimento, *m.* [glione, *m.*

Deich, *m.* diga, argine, *f.* muraglione, *m.*

Deich'‖arbeiter, *m.* affossatore, *m.* **-beamte,** *m.* uffiziale delle dighe, *m.* **-bruch,** *m.* rottura d'una diga, *f.*

Deich'ſel, *f.* timone, *m.*; ascia ricurva, stanga, *f.*

Deich'ſel‖arm, *m.* braccio del timone, travicello, *m.* **-gabel,** *f.* stanga, *f.* **-kette,** *f.* catena del timone, *f.* **-pferd,** *n.* cavallo da timone ob. delle stanghe, *m.* [la tua; -er, di te.

Dein, -e, *pron.* tuo, il tuo, tua,

Dei'nethalben, } *avv.* per te, per
Dei'netwegen, } cagione di te, per amor tuo.

Dei'nige, *pron.* (der, die, das) il tuo, la tua; die -n, i tuoi, i tuoi parenti, i tuoi amici.

Dei'ning, *f.* (mar.) ondata, *f.* mare di leva, *m.* maretta, *f.*

Dein'ſen, *v. n.* (mar.) rinculare.

Deis'mus, *m.* deismo, *m.*

Deiſt', *m.* deista, *m.* **-iſch,** *agg.* conforme al deismo; -, *avv.* da deista.

De'joces, (nome) Deioce.

Deka'de, *f.* deca, decade, *f.*

Deka'eder, *n.* decaedro, *m.*

Dekagramm', *n.* decagramma, *m.*

Deka'log', *m.* decalogo, *m.*

Deka'meron, *m.* decamerone, *m.*

De'kameter, *n.* decametro, *m.*

Dekan', *m.* decano, *m.* **-at',** *n.* decanato, uffizio del decano, *m.*

Dekati'ren, *v. a.* dilustrare, decantare.

Deklamation', *f.* declamazione, aringa, *f.* discorso fatto in pubblico, *m.*

Deklama'tor, *m.* declamatore, *m.* **-iſch,** *agg.* declamatorio.

Deklami'ren, *v. a.* declamare, recitare, arringare, perorare.

Deklaration', *f.* (com.) dichiarazione, *f.*

Deklari'ren, *v. a.* far la dichiarazione (d'una merce).

Deklination', *f.* declinazione, variazione (del compasso), *f.*

Deklinir'bar, *agg.* declinabile. **-keit,** *f.* declinabilità, *f.*

Deklini'ren, *v. a.* declinare.

Dekokt', *n.* decotto, *m.* decozione, *f.*

Dekorateur', *m.* decoratore, addobbatore, macchinista, arnesario, apparatore, paratore, *m.*; (teatr.) ornatista, attrezzista (teatrale), *m.*

Dekoration', *f.* decorazione, *f.* ornamento, affazzonamento, *m.* tappezzeria, arte decorativa, *f.*

Dekorations'maler, *m.* pittore scenico, scenografo, *m.*

Dekorations'malerei, *f.* scenografia, *f.* [corare.

Dekori'ren, *v. a.* addobbare, de-

Digitized by Google

Dekort', *m.* diffalco, *m.* diffalcazione, deduzione, sottrazione, *f.*
Dekorti'ren, *v. a.* (com.) diffalcare, sottrarre.
Dekret', *n.* decreto, *m.* ordinazione, decisione, *f.*
Dekreta'le, *f.* (-lien, *pl.*) decretale, *f.*; die falſchen -lien, le finte Decretali.
Dekreti'ren, *v. a.* decretare, ordinare per decreto; -, *n.* decretazione, *f.*
Deku'rie, *f.* decuria, *f.*
Deku'rio, *m.* decurione, *m.*
Delegation', *f.* delegazione, *f.*
Delegi'ren, *v. a.* delegare, deputare.
Delikat', *agg.* delicato, squisito, delizioso, gustoso; *fig.* scrupoloso, scabroso, difficile.
Delikateſ'ſe, *f.* delicatezza, squisitezza, morbidezza, finitezza, *f.*; -n, *pl.* vivande squisite, primizie, *f. pl.*
Delinquent', *m.* delinquente, reo, malfattore, *m.*
Deli'rium, *n.* delirio, deliro, *m.* alienazione di mente, *f.*; *fig.* vaneggiamento, *m.*
De'liſch, *n.* (geogr.) Delisce, *m.*
De'los, *n.* (geogr.) Delo, *m.*
Del'phi, *n.* (geogr.) Delfi, *m.*
Delphin', *m.* (nat.) delfino, *m.*
Del'phiſch, *agg.* delfico, delfo.
Del'ta, *n.* delta, *m.* **-förmig**, *agg.* deltoide.
Dem, *art.* al, allo, alla; *pron.* al quale (a cui); ſei - wie ihm wolle, comunque (la cosa) sia, checchè ne sia.
Demagog', *m.* demagogo, *m.* **-ie'**, *f.* demagogia, *f.* **-iſch**, *agg.* demagogico.
De'mant ꝛc. V. Diamant ꝛc.
Deman'ten, *agg.* diamantino.
Demarkations'linie, *f.* linea di demarcazione, *f.*
Demaski'ren, *v. a.* smascherare, cavar la maschera; ſ. -, cavarsi la maschera, smascherarsi.
Dementi'ren, *v. a.* dimentire.
Deme'trius, (nome) Demetrio.
Dem'gemäß, *avv.* conformemente a ciò, corrispondentemente.
Demiſſion', *f.* dimissione, *f.*
Dem'nach, *cong.* dunque, per conseguenza; *avv.* perciò, imperciocchè; (con)seguentemente.
Demnächſt', *avv.* tosto, poi.
Demokrat', *m.* democratico, *m.*; den Demokraten ſpielen, democratizzare.
Demokratie', *f.* democrazia, *f.*
Demokra'tiſch, *agg.* democratico.
Demokrit', (nome) Democrito.
Demoli'ren, *v. a.* demolire, atterrare, distruggere. [*f.*
Demonſtration', *f.* dimostrazione,
Demonſtrativ', *agg.* dimostrativo.
Demonſtri'ren, *v. a.* dimostrare, provare.
Demonti'ren, *v. a.* (eine Kanone) smontare, imboccare, levare dalla carretta (un canone).
Demoraliſi'ren, *v. a.* demoralizzare.
Demo'ſthenes, (nome) Demostene.
Demo'tiſch, *agg.* demotico; -e Schrift, scrittura demotica, *f.*
De'muth, *f.* umiltà, sommissione, modestia, *f.* ossequio, *m.*
De'müthig, *agg.* umile, sommesso, rimesso, dimesso, modesto, ossequioso.
De'müthigen, *v. a.* umiliare, raumiliare, abbassare, mortificare, rintuzzare; ſ. -, umiliarsi, abbassarsi. [umiliativo.
De'müthigend, *agg.* umiliante,
De'müthigung, *f.* umiliazione, mortificazione, *f.* abbassamento, *m.* [tiva, mimosa, *f.*
De'muthpflanze, *f.* (bot.) sensi-
De'muthsvoll, *agg.* pien d'umiltà, umile. [za.
Dem'zufolge, *cong.* in conseguen-
Den, *art.* il, lo; *pron.* che, il quale, cui; quello, colui, costui, cotesti.
Denar', *m.* denario, *m.*
Dendrit', *m.* dendrite, *f.* alberino, *m.* alberite, *f.*
De'nen, *art.* ai, alli, agli, alle; a' quali, a cui, alle quali.
Den'gelhammer, *m.* martello da affilare (le falci).
Den'geln, *v. a.* affilare, aguzzare, battere (le falci).
Denk'‖art, V. Denkungsart. **-bar**, *agg.* immaginabile, concepibile. **-bild**, *n.* emblema, simbolo, *m.* **-buch**, *n.* libro di ricordi, diario, giornale, *m.*
Den'ken, *v. a.* u. *n.* pensare, credere, riflettere, ragionare, meditare, cogitare; ſ. -, immaginarsi, figurarsi; bei ſ. -, pensar seco stesso; was denkſt Du davon? che ne pensi? che tene pare? wo - Sie hin! che pensa mai! che mai le viene in testa! was denkſt Du Dir denn eigentlich? di che t'avvisi? che ti frulla pel capo? ich denke ja, penso di sì; ich denke abzureiſen, intendo di partire; hin- u. her-, pensare e ripensare, concepire mille pensieri, stillarsi ob. beccarsi il cervello, scervellarsi, ruminare, arpicar colla mente; *prov.* der Menſch denkt, Gott lenkt, l'uomo propone e Dio dispone; denkt einmal an! - Sie ſich! figuratevi! s'immagini! immaginate! fate motto! man denke nur! figurarsi! wer hätte das gedacht! chi selo sarebbe immaginato! ich dachte es mir ſchon, me lo aspettavo; es läßt ſ. leicht -, è facile da immaginarselo; er ſoll daran -, gliela farò pagar cara, se ne pentirà; ich habe mir nichts (Böſes) dabei gedacht, non ho voluto far male; zu - geben, impensierire, dar da (che) pensare; man denkt an das, was man wünſcht, *pron.* l'orso sogna pere.
Den'ker, *m.* -in, *f.* pensatore, *m.* -trice, *f.*
Denk'‖fähig, *agg.* capace di pensare. **-fähigkeit**, *f.* capacità di pensare, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà di pensare, *f.* **-kraft**, *f.* facoltà di pensare, *f.* **-lehre**, *f.* logica, *f.* **-mal**, *n.* monumento, monimento, *m.*; jm. ein - ſetzen, innalzare una statua a qd. **-münze**, *f.* medaglia, *f.* **-ſäule**, *f.* colonna memoriale, *f.* monumento, *m.* **-ſchrift**, *f.* memoria; dissertazione, *f.* memorando, *m.* **-ſpruch**, *m.* sentenza, divisa, *f.* apotegma, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra monumentale, *f.*
Den'kungsart, *f.* modo di pensare, *m.* maniera di pensare, *f.* carattere, *m.* indole, tempra, *f.*
Denk'vermögen, *n.* intellettiva, forza ob. capacità di pensare, cogitativa, forza ob. virtù cogitativa, *f.*
Denk'würdig, *agg.* degno di memoria, memorabile, memorevole, memorioso, memorando, ricordabile, notabile.
Denk'würdigkeit, *f.* memorabilità, *f.* fatto memorabile, *m.* cosa memorabile, *f.*; **-en**, *pl.* memorie, *f. pl.* ricordi, *m. pl.*
Denk'‖zeichen, *n.* monumento, *m.* memoria; marca, *f.* ricordo, contrassegno, *m.* **-zeit**, *f.* epoca, *f.* **-zettel**, *m.* memoria, *f.* avvertimento; memento, *m.*; *fam.* tientammente, *m.*; - (der Juden), filateria, *f.*; jm. einen - geben, dare uno schiaffo, un rabbuffo etc. a qd., dare un tient'a mente a qd., lasciare un ricordo a qd.
Denn, *cong.* poichè, perchè, perciocchè, giacchè, chè; allora, dunque, quindi; mai; che (nach einem Comparativ); wie ſo -? come mai? jetzt iſt er reicher - zuvor, adesso è più ricco che prima; es ſei -, daß .., se non che, purchè, eccetto che.
Den'noch, *avv.* tuttavia, pertanto, impertanto, pure, però, nientedimeno, cionondimeno, nondimeno; laonde; u. -, eppure, epperciò.
Denunciant', *m.* delatore, denunziatore, *m.*
Denunciation', *f.* delazione, denunzia, accusa, *f.*
Denunci'ren, *v. a.* denunziare, accusare.
Departement', *n.* dipartimento, *m.*
Dependenz', *f.* dipendenza, *f.*
Depeſ'che, *f.* dispaccio, spaccio (telegrafico, telegramma), *m.*
Depo'nens, *n.* verbo deponente, *m.*
Deponent', *m.* deponente, *m.*
Deponi'ren, *v. a.* deporre, depositare, lasciare in deposito.
Deporti'ren, *v. a.* deportare.
Deportation', *f.* deportazione, *f.*
Depoſitar', *m.* depositario, *m.*
Depoſi'ten‖bank, *f.* banca di Depositi, *f.* **-gelder**, *n. pl.* denari depositati, *m. pl.* **-kaſſe**, *f.* cassa di depositi e prestiti, *f.* **-ſchein**, *m.* cedola di deposito, *f.* riversale di deposito, *m.*
Depo'ſitum, *n.* deposito, magazzino, *m.*; in - geben, depositare.
Depöt', *n.* congrua parte ob. porzione, *f.*
Deputation', *f.* deputazione, *f.*
Deputi'ren, *v. a.* deputare.
Deputir'te, *m.* deputato, delegato, *m.*
Der, *art.* il, lo; - welcher, colui che; - da, costui, colui, quello; -, *pron.* che, il quale.

Digitized by Google

Der'artig, *agg.* tale, siffatto, cosiffatto.
Derb, *agg.* duro, denso, compatto, fermo, sodo, fitto, ruvido, forte, robusto; - antworten, rispondere per le rime; ein -er Verweis, un solenne rabbuffo, un'intemerata; jm. einen -en Verweis geben, lavar il capo a qd., dar una buona ripassata a qd.; ein -er Fehler, un errore od. uno sproposito madornale.
Derb'heit, *f.* durezza, densità, sodezza, ruvidezza, robustezza, *f.*
Dereinſt', *avv.* una volta, una vece, un giorno.
Derein'ſtig, *agg.* futuro, venturo.
De'renthalben, **De'rentwegen**, **De'rentwillen**, } V. Deswegen.
Der'geſtalt, *avv.* talmente, così, in tal modo, in tal guisa, in tal maniera; - daß .., in guisa che, di modo che .., tal che ...
Dergleı'chen, *agg.* simile, tale, pari, eguale; u. - mehr, e via dicendo, e via discorrendo, e via via.
Der'jenige, (diejenige, dasjenige,) *pron.* quello, quella, colui; *pl.* diejenigen, coloro, quelli.
Derivation', *f.* derivazione, *f.*
Derivi'ren, *v. a.* derivare.
Dermaleinſt', *avv.* un giorno, una volta. [al presente.
Der'malen, *avv.* adesso, per ora,
Der'malig, *agg.* attuale, presente.
Der'maßen, *avv.* in tal modo, tanto, cotanto, a tal segno, a segno, dimodochè, che, talmente.
De'ro, *pron.* di Lei, di Loro; il suo, la sua; zu - Befehl, a' di Lei comandi.
De'rohalben, **De'rowegen**, } V. Deshalb.
Derſel'be, (dieſelbe, daſſelbe,) *pron.* lo stesso, la stessa, il medesimo, la medesima, esso, desso, quello; egli, ella; eben -, quel medesimo, quello stesso; er iſt nicht mehr -, non è più quell'uomo di prima.
Derſel'bige, V. Derſelbe.
Derwei'le(n), *avv.* frattanto.
Der'wiſch, *m.* dervis, dervigio, santone, *m.* [attuale.
Derzeit', *avv.* adesso; -ig, *agg.*
Des, *art.* del, dello; - Abends, la sera; - Morgens, la mattina.
Desavoui'ren, *v. a.* sconfessare.
Deſerteur', *m.* disertore, trafuggitore, *m.* [sertare.
Deſerti'ren, *v. n.* disertare, de-
Deſertion', *f.* diserzione, deserzione, defezione, *f.*
Des'halb, V. Deshalb.
Desgleı'chen, *avv.* simile, pari, eguale; parimente, egualmente, similmente, altrettanto; inoltre, di più, ancora; - thun, fare il somigliante, fare altrettanto.
Des'halb, *avv.* perciò, per questo.
Deſide'rius, (nome) Desiderio.
Desinfection', *f.* disinfezione, disinfettazione, *f.*
Desinfections'mittel, *n.* disinfettante, *m.*
Desinfici'ren, *v. a.* disinfettare, smorbare, purificare, purgare.
Desoxydi'ren, *v. a.* (chim.) disossidare.
Deſpot', *m.* despota, despoto, *m.*; den -en ſpielen, despoteggiare, despotizzare.
Deſpo'tiſch, *agg.* despotico.
Deſpotiſ'ren, *v. n.* despoteggiare, despotizzare.
Deſpotis'mus, *m.* despotismo, *m.*
Deſſau, *n.* (geogr.) Dessavia, *f.*
Deſſauer, *m.* Dessaviense, *m.*
Deſſein', *n.* disegno, *m.*
Deſſen, *pron.* di cui, del quale; ne; ich bin - gewiß, ne sono sicuro.
Deſſenthalben, **Deſſentwegen**, } V. Deshalb.
Deſſenungeach'tet, *avv.* cionondimeno, nientedimeno, cio nonostante, nondimeno, tuttavia, malgrado.
Deſſert', *n.* pospasto, *m.* frutta, frutte, *f. pl.*; beim -, alle frutte.
Deſtillateur', V. Deſtilliren.
Deſtillation', *f.* distillazione, stillazione, distilleria, *f.*
Deſtillir'bar, *agg.* distillabile.
Deſtillir'blaſe, *f.* distillatorio, distillatojo, lambicco, *m.* cucurbita, boccia da stillare, *f.*
Deſtilli'ren, *v. a.* distillare, stillare, lambiccare; -, *n.* lambiccamento, *m.* distillazione, *f.*
Deſtilli'rer, *m.* stillatore, *m.*
Deſtillir'glas, *n.* gozzo, recipiente, *m.* storta, *f.* -helm, *m.* cappello, *m.* campana, *f.* -kolben, *m.* lambicco, stillo, stillatojo, matraccio, *m.* cucurbita, boccia, *f.* -kunſt, *f.* arte di distillare, *f.* -ofen, *m.* fornello da lambiccare, *m.* stufa, *f.* -ventil, *n.* antenitorio, *m.*
De'ſto, *avv.* tanto più; - beſſer, tanto meglio, manco male; - mehr, tanto più; - weniger, tanto meno; nichts - weniger, ciò nondimeno, ciò non ostante.
Des'wegen, **Des'willen**, } *avv.* perciò, per questa cagione, onde, però.
Detachement', *n.* distaccamento, *m.*
Detail', *n.* dettaglio, *m.* particolarità, spezialità, *f.*; im - verkaufen, vendere al taglio, a(l) minuto, a ritaglio.
Detail'handel, *m.* vendita al minuto, al ritaglio, *f.* commercio in dettaglio, *m.*
Detail'händler, *m.* ritagliatore, ritagliere, merciajo, venditore al minuto, bottegajo, *m.*
Detailli'ren, *v. a.* vendere a(l) minuto, a ritaglio, in dettaglio; dettagliare, particolareggiare.
Detailliſt, V. Detailhändler.
Detail'verkauf, V. Detailhandel.
Det'mold, *n.* (geogr.) Detmoldia, *f.* [ne, *f.*
Detonation', *f.* (mus.) stonazio-
Detoni'ren, *v. n.* (mus.) stonare, uscir di tuono.
Deut, *m.* quattrino, *m.*; nicht einen -, niente affatto, neppure un'acca.
Deuteleı', *f.* sofisticheria, ragione mal fondata, sofisteria, cavillazione, *f.* cavillo, *m.* sottigliezza, *f.*
Deu'teln, *v. n.* sofisticare, sottilizzare, fantasticare, stillarsi od. becarsi il cervello, cavillare.
Deu'ten, *v. a.* interpretare, spiegare (sogni); übel -, prendere in mala od. cattiva parte, interpretare sinistramente; *v. n.* mostrare, far segno, far cenno, indicare; auf etw. -, accennare, additare qc.; auf etw. hin -, far allusione a qc.; die Wolken - auf Regen, le nubi annunziano la pioggia.
Deu'ter, *m.* interprete, spiegatore, espositore, commentatore, *m.*
Deut'ler, *m.* sofista, cavillatore, *m.*
Deut'lich, *agg.* distinto, piano, chiaro, evidente, manifesto, intelligibile, perspicuo; -ſchreiben, leggibilmente scrivere; klar u. -, chiaro e tondo, in chiari termini, a chiare note.
Deut'lichkeit, *f.* chiarezza, precisione, intelligibilità, perspicuità, *f.*
Deutſch, *agg.* tedesco, allemanno, germanico; teutonico; auf -, in tedesco; *fig.* - reden, parlare in chiari termini, chiaro e tondo, a lettere di scatola od. d'appigionasi, dire qc. in buon latino.
Deut'ſche, *m.* u. *f.* Tedesco, *m.* -a, *f.* [magna, *m.*
Deutſch'grün, *n.* verde di Alle-
Deutſch'heit, *f.* modo tedesco, carattere tedesco, *m.*
Deutſch'land, *n.* (geogr.) Germania, Alemagna, *f.*
Deutſch'thum, *n.* germanismo, *m.*
Deu'tung, *f.* esplicazione, interpretazione, spiegazione, *f.*
Deven'ter, *n.* (geogr.) Deventria, *f.*
Devi'ſe, *f.* impresa, divisa, assisa, *f.* motto, *m.* [nia, *f.*
De'vonſhire, *n.* (geogr.) Devo-
Dextrin', *n.* (chim.) destrina, *f.* amidone, *m.*
Diabo'liſch, *agg.* diabolico.
Diadem', *n.* diadema, *m.* corona reale, benda reale, aurea benda, *f.*
Diagnoſe, *f.* diagnosi, *f.*
Diagnoſtiſch, *agg.* diagnostico.
Diagonal', *agg.* diagonale.
Diagona'le, *f.* diagonale, linea diagonale, *f.*
Diakon', *m.* diacono, *m.*
Diakonat', *n.* diaconato, *m.*
Diakoniſ'ſin, *f.* diaconessa, *f.*
Diaku'ſtik, *f.* diacustica, *f.*
Dialekt', *m.* dialetto, accento, *m.*
Dialekt'ik, *f.* dialettica, logica, *f.*
Dialekt'iker, *m.* dialettico, *m.*
Dialekt'iſch, *agg.* dialettico, logico.
Dialog', *m.* dialogo, *m.*
Dialogiſi'ren, *v. n.* dialogizzare, parlare od. scrivere in dialogo.
Dialogis'mus, *m.* dialogismo, *m.*
Diamant', *m.* diamante, *m.*; rohe, geſchliffene -, diamante grezzo, pulito, lisciato.
Diamant'artig, *agg.* adamantino, diamantino.
Diaman'ten, *agg.* diamantino, di diamante.

Digitized by Google

Diamant'‖grube, *f.* miniera di diamanti, *f.* **-mutter**, *f.* matrice di diamanti, *f.* **-schleifer**, *m.* diamantajo, *m.* **-schmuck**, *m.* vezzo di diamanti, *m.* **-schneider**, *m.* diamantajo, lapidario, giojelliere, *m.* **-staub**, *m.* polvere adamantina, *f.*

Dia'meter, *m.* diametro, *m.*

Diametral', } *agg.* diametrale.
Diame'trisch, }

Dia'na, (nome) Diana; (mil.) die - schlagen, battere la diana.

Dian'the, *f.* (bot.) garofano, *m.*

Diaphore'tisch, *agg.* diaforetico.

Dia'rium, *n.* diario, giornale, quadernuccio, quadernaccio, scartafaccio, *m.*

Diarrhöe', *f.* (med.) diarrea, *f.* flusso di ventre, *m.* scorrenza, *f.*

Diät', *f.* dieta, *f.* regime, *m.* regola di vitto, *f.*; - halten, fare, tenere, osservare la dieta; strenge -, stretta dieta; nach der - leben, stare a regola; -en, *f. pl.* diaria, *f.* diarie, trasferte, *f. pl.*

Diätar', *m.* diurnista, *m.*

Diäte'tik, *f.* dietetica, trofologia, *f.*

Diäte'tisch, *agg.* dietetico.

Diato'nisch, *agg.* diatonico.

Diatri'be, *f.* diatriba, invettiva, *f.*

Dich, *pron.* ti, te.

Dicht, *agg.* denso, sodo, folto, condensato, solido, fitto, fermo, compatto, compresso, spesso, serrato; frequente, stretto, ristretto; - voll, pieno zeppo; ein -er Wald, un bosco folto; -e Finsterniß, fitta tenebra, *f.*; - dabei, - daran, vicin vicino, prossimo, contiguo; - daran hin, rasente, a randa a randa, appresso appresso; - daran hingehen, - vorbeigehen, rasentare.

Dich'te, V. Dichtheit.

Dich'ten, I. V. Verdichten.

Dich'ten, II. *v. a.* u. *n.* mettere in versi, far versi, verseggiare, poetare, poeteggiare, poetizzare; *fig.* meditare, ruminare, riflettere, cogitare; auf etw. -, agognare, sognare qc.; -, *n.* poesia, *f.* verseggiare, poetare, *m.*; sein - u. Trachten, tutti i suoi pensieri.

Dich'ter, *m.* -in, *f.* poeta, verseggiatore, *m.*; poetessa, *f.*; schlechte -, poetastro, *m.*

Dich'ter‖ader, *f.* vena poetica, *f.* **-feuer**, *n.* estro, entusiasmo, furore poetico, *m.* **-freiheit**, *f.* licenza poetica, *f.* **-gabe**, *f.* talento per la poesia, *m.* **-geist**, *m.* **-glut**, *f.* V. Dichterfeuer.

Dich'terisch, *agg.* poetico.

Dich'ter‖ling, *m.* rimatore, poetastro, poetante, poetuccio, *m.* **-pferd**, *n.* pegaso, *m.* **-sprache**, *f.* stile, linguaggio poetico, *m.* **-werk**, *n.* opera poetica, *f.*

Dicht'gedrängt, *agg.* stipato, serrato, compresso.

Dicht'hammer, *m.* maglio di calafato, *m.*

Dicht'heit, } *f.* densità, densez-
Dich'tigkeit, } za, spessezza, foltezza, sodezza, solidezza, *f.*

Dich'tigkeitsmesser, *m.* manometro, dasimetro; (der Luft) areometro, *m.*

Dicht'kunst, *f.* poesia, arte poetica, *f.*

Dich'tung, *f.* poesia, *f.* poema, *m.*; finzione, invenzione, simulazione, *f.*

Dich'tungslehre, *f.* poetica, *f.*

Dick, *agg.* grosso, massiccio, atticciato, corpacciuto, corpulento; spesso, denso, sodo, fitto, enfiato, gonfiato; ein -es Fell haben, essere di dura pelle, di pelle grossa; eine -e Backe, una gola enfiata, una guancia gonfia; -e Nebel, densa nebbia; -e Milch, latte rappreso; im -sten Walde, nel più folto della selva; -e Finsterniß, fitta oscurità, *f.* dense od. fitte tenebre, tenebre profonde, *f. pl.*; *fam.* -e Freunde, amici intimi; - machen, coagulare, rapprendere, condensare; - werden, ingrassare, divenir grasso; rapprendersi, coagularsi, addensarsi; ſ. - u. satt essen, impinzarsi, mangiare a crepa pancia; durch - u. dünn, pel fango; *fam.* ſ. - thun mit etw., far il grande, farla da grande, grandeggiare, andar fiero di qc., far lo spaccone; menar vanto di qc.; etw. - haben, essere, stucco, infastidito di qc.; (pitt.) - auftragen, impastare.

Dick'armig, *agg.* colle braccia grassotte.

Dick'backig, *agg.* paffuto, grassotto, carnaccíuto, poccioso.

Dick'balken, *m.* trave di quercia, *f.*

Dick'bauch, *m.* pancione, *m.*

Dick'bäuchig, *agg.* panciuto.

Dick'bein, *n.* coscia, *f.* **-ig**, *agg.* polpacciuto.

Dick'blatt, *n.* (bot.) crassula, *f.*

Dick'blätterig, *agg.* fogliuto, foglioso, pieno di grosse foglie, carnoso, polputo.

Dick'brüstig, *agg.* popputo.

Dick'büschig, *agg.* folto, cespugliato, cespuglioso.

Dick'darm, *m.* (anat.) intestino grosso, *m.*

Di'cke, *f.* grossezza, spessezza, foltezza, densità, corpulenza, *f.* volume, *m.* mole, *f.* diametro, *m.*

Dick'fleischig, *agg.* carnoso, carnaccioso, carnacciuto, polputo.

Dick'haarig, *agg.* peloso, co' capegli folti. [me, *m.*

Dick'häuter, *m.* (nat.) pachider-

Dick'häutig, *agg.* di pelle grossa; di buccia grossa; calloso, calluto, buccioso.

Dick'hülsig, *agg.* con gran baccello, di scorza grossa.

Di'cklicht, *n.* macchia, folta, boscaglia, fratta, *f.*

Dick'kopf, *m.* zucca, *f.* capaccio, capone, capassone, capoccio, *m.* testaccia, *f.*; *fig.* uomo caparbio, testardo, *m.*; (nat.) cefalottero, *m.*

Dick'köpfig, *agg.* di grosso capo; *fig.* ostinato, caparbio, capocciuto, capacciuto, testacciuto; testardo, testereccio, pertinace. **-keit**, *f.* ostinazione, pertinacia, pertinacità, caparbietà, cornaggine, *f.*

Dick'laubig, *agg.* folto, ombroso, fronzuto, frondoso, pieno di frondi, fronduto.

Dick'leibig, *agg.* corpacciuto, corpulento, pingue, grasso. **-keit**, *f.* corpulenza, obesità, grassezza, pinguedine, *f.*

Dick'lippig, *agg.* colle labbra grosse, labbruto.

Dick'mäulig, *agg.* ceffuto, di bocca grossa.

Dick'nasig, *agg.* nasato.

Dick'rückig, *agg.* schienuto, di grossa schiena.

Dick'schalig, *agg.* buccioso, di scorza od. buccia grossa.

Dick'schnabel, *m.* (nat.) frisone, frosone, frusone, *m.*

Dick'schotig, *agg.* che ha gran baccello. [di tronco grosso.

Dick'stämmig, *agg.* grosso, forte,

Dick'thuer, *m. fam.* fanfarone, millantatore, smargiasso, sputatondo, spaccone, *m.* **-ei'**, *f.* fanfaronata, ostentazione, millanteria, smargiassata, *f.* **-isch**, *agg.* millantatore.

Dick'wanst, *m. fam.* uomo corpacciuto, panciuto, *m.* **-ig**, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Dictat', *n.* dettato, *m.* dettatura, *f.*; nach - schreiben, scrivere sotto dettatura.

Dicta'tor, *m.* dittatore, *m.* **-isch**, *agg.* dittatorio, dettatorio.

Dictatur', *f.* dittatura, dignità del dittatore, *f.*

Dicta'turwürde, *f.* dettatura, *f.*

Diction', *f.* dizione, *f.* dettato, *m.*

Dicti'ren, *v. a.* dettare.

Dictionär', *n.* dizionario, *m.*

Didak'tik, *f.* didattica, didascalida, *f.* [tivo, didascalico.

Didak'tisch, *agg.* didattico, istrut-

Di'do, (nome) Didone.

Die, *art.* la; *pl.* i, gli, le; *pron.* colei, che; coloro, che.

Dieb, *m.* -in, *f.* ladro, rubatore, *m.* ladra, *f.*; *prov.* Gelegenheit macht -e, l'occasione fa l'uomo ladro; halt den -! al ladro! kleine -e hängt man, die großen läßt man laufen, i ladri grandi fanno impiccar i piccoli; per picciol furto s'impicca, per grande si fa grazia.

Dieberei', *f.* ruberia, *f.* furto, ladroneccio, ladroneggio, ladrocinio, *m.* [*avv.* da ladrone.

Die'bisch, *agg.* ladro, ladronesco;

Diebs'‖bande, *f.* banda, truppa di ladri, ladronaja, *f.* **-finger**, *m.* - haben, aver le mani fatte a uncino. **-genoß**, *m.* complice di ladri, *m.* **-gesellschaft**, V. Diebsbande. **-gesindel**, *n.* ladronaja, ladronaglia, razza di ladri, *f.* **-hand**, *f.* mano ladra, *f.* **-handwerk**, *n.* mestiere di ladro, *m.* **-höhle**, *f.* ladronaja, spelonca di ladri, tana, *f.* ricovero, *m.* **-laterne**, *f.* lanterna cieca, *f.* **-nest**, *n.* V. Diebshöhle. **-schlüssel**, *m.* chiave falsa, *f.* grimaldello, *m.* **-sprache**, *f.* lingua furbesca, *f.* parlare od. gergo furbesco od. de' ladri, *m.*

Diebstahl, *m.* ladrocinio, ladroneggio, ladroneccio; furto, *m.*

Digitized by Google

Diebs'volk, *n.* gentaglia, canaglia, razza di ladri, *f.*
Diebs'werkzeug, *n.* ordigno, strumento furbesco, *m.*
Diedenhofen, *n.* (geogr.) Tionville, *f.*
Die'jenige, V. Derjenige.
Die'le, *f.* tavola, asse, *f.* assone, tavolato, intavolato, assito, *m.* piana, *f.*; mit -n belegen, impalcare, pavimentare.
Die'len, *v. a.* intavolare, tavolare, impalcare, pavimentare; -, *n.* impalcatura, *f.*
Die'lenkopf, *m.* (arch.) mutulo, mutilo, modiglione, *m.* mensola, *f.*
Die'lenwerk, *n.* tavolato, assito; palancato, palancatico, *m.*
Die'lung, *f.* palco, *m.*
Die'mensland, *n.* (geogr.) van -, Terra di Dimen, *f.*
Die'nen, *v. a.* servire, rendere (un) servizio, stare al servizio; giovare, essere utile; *fam.* rispondere alle rime od. in tuono; (im Heere) -, militare, essere in od. al servizio; bei jm. -, stare al servizio di qd.; jm. mit etw. -, ajutare qd. con qc.; ich kann Ihnen nicht damit -, non ne so niente, non ne ho niente; damit ist mir nicht gedient, ciò non mi giova; womit kann ich Ihnen -? in che posso servirla? - als .., fare da ..; zu etw. -, servire di qc.; als Beispiel, zur Warnung ꝛc. -, servir d'esempio, d'avvertimento etc.; dem Vaterlande -, servir la patria; das dient zu nichts, non serve a niente, non è buono a nulla; als etw. -, far da .., fungere da ..; zu -! per obbedirla! per servirla! sarà obbedito!
Die'ner, *m.* servitore, servidore, servo, servente, domestico, inserviente, fante; famiglio, *m.*; *prov.* wie der Herr, so der -, come il padrone, tale il servo; buon padrone fa buon servo; tal guaina tal coltello; einen - machen, inchinarsi, fare un inchino; (v. Kindern) far servo; Ihr -! servo suo! suo servidore! gehorsamer -! ergebener -! il mio ossequio!
Die'nerin, *f.* serva, fante, fantesca, servente, *f.*
Die'nern, *v. n. fam.* far servo.
Die'nerschaft, *f.* servitù, *f.* servitorame, *m.* servitori, domestici, *m. pl.* famiglia (di servenți), *f.*
Dien'lich, *agg.* utile, giovevole, convenevole, confacevole, proprio, atto, acconcio, buono; proficuo; - sein, giovare, essere utile, acconcio; der Gesundheit -, salutare, salutevole, salutifero. **-keit**, *f.* utilità, giovevolezza, *f.*
Dienst, *m.* servizio, servigio, uffizio; impiego, *m.* carica, condizione, *f.*; zu Ihren -en, a' suoi comandi, per servirla! alles steht zu Ihren -en, tutto sta alla vostra disposizione; jm. einen - erweisen, rendere un servizio a qd.; was steht zu Ihren -en? che comanda, in che posso servirla? jm. zu -en stehen, essere alla disposizione, agli ordini di qd.; (mil.) - haben, essere di servizio; (bei jm.) im -e stehen, stare, essere a servizio, (al servizio di qd.); in - treten, entrare al servizio; in - nehmen, prendere al servizio; aus dem -e entlassen, dar licenza, congedo a qd.; congedare, licenziare qd.; aus dem -e gehen od. treten, uscir di servizio, abbandonare il servizio; (mil.) dar la sua dimissione; im -e verbleiben, proseguitare in servizio; Beamter im -e, impiegato in attività; Beamter außer -(en), impiegato in ritiro, in riposo, fuor di servizio, in quiescenza.
Dienst'adel, *m.* nobiltà di toga, *f.*
Dienst'tag, *m.* martedì, *m.*
Dienst'alter, *n.* anzianità, priorità di servizio, *f.* **-bar**, *agg.* soggetto, obbligato al servizio, soggetto a servitù; suddito; uffizioso; - machen, soggettare, assoggettare, rendere soggetto; -e Geister, *m. pl.* servitori, famigli, *m. pl.* servidorame, *m.* **-barkeit**, *f.* servitù, dipendenza, soggezione, *f.* vassallaggio, *m.* **-beflissen**, *agg.* officioso, urbano, cortese, ossequioso. **-beflissenheit**, *f.* officiosità, urbanità, cortesia, *f.* ossequio, *m.* osservanza, *f.* **-befreiung**, *f.* permesso d'assenza, *m.* **-bote**, *m.* servo, servitore, domestico, fante, famiglio, *m.*; -n, *pl.* servitorame, *m.* **-eid**, *m.* fede di servizio, *f.* **-eifer**, *m.* ossequio, *m.* officiosità, premura, *f.* **-eifrig**, *agg.* ossequioso, officioso, zeloso, sollecito; serviziato, premuroso. **-entlassung**, *f.* congedo, *m.* dimissione, licenza, revoca dall'impiego, *f.* **-fach**, *n.* dipartimento d'impiego, *m.* **-fähig**, *agg.* capace di, atto a servire; (mar.) servibile. **-fertig**, *agg.* officioso, serviziato, premuroso, pronto a rendere servizio. **-fertigkeit**, *f.* ossequio, *m.* premura, officiosità, cortesia, *f.* **-frei**, *agg.* esente dal servizio. **-freiheit**, *f.* esenzione da servizio, *f.* **-genoß**, *m.* collega, *m.* **-habend**, *agg.* (mil.) di servizio, di turno. **-herr**, *m.* padrone, *m.* **-jahr**, *n.* anno di servizio, *m.* **-leistung**, *f.* servizio, uffizio, favore, *m.* **-leute**, *m. pl.* servitori, domestici, *m. pl.* servitù, *f.*
Dienst'lich, *agg.* di servizio.
Dienst'lohn, *m.* mercede, paga, *f.* salario, *m.* **-los**, *agg.* fuor di servizio, senza impiego, senza padrone. **-mädchen**, *n.* **-magd**, *f.* serva, servetta, fante, fantesca, donna di servizio, di casa, guattera, *f.* **-mann**, *m.* feudatario; facchino, fattorino di piazza, *m.* **-mäßig**, *agg.* regolare. **-ordnung**, *f.* regolamento, *m.* **-personal**, *n.* personale di servizio, *m.* **-pferd**, *n.* cavallo di servizio, *m.* **-pflicht**, *f.* obbligo, dovere dell'impiego, *m.* **-pflichtig**, *agg.* obbligato di servire; -e, *m.* coscritto, inscritto, *m.* **-reise**, *f.* girata, *f.* giro, *m.* trasferta, missione, *f.* viaggio in servizio, *m.* **-rock**, *m.* uniforme, assisa, divisa, *f.* **-sache**, *f.* affare che concerne il servizio, l'impiego, *m.* **-schuldig**, V. Dienstpflichtig. **-unfähig**, **-untauglich**, **-untüchtig**, *agg.* incapace di servire, invalido. **-unfähigkeit**, *f.* incapacità di servire, invalidità, *f.* **-verlust**, *m.* cassazione, *f.* **-volk**, *n.* servidorame, *m.* **-vorschrift**, *f.* regolamento, *m.* prescrizione di servizio *f.* **-willig**, V. Dienstfertig. **-zeit**, *f.* tempo di servizio, servizio militare, *m.* **-zwang**, *m.* obbligo di servire, *m.* [finb, ecco.
Dies, *pron.* ciò, questo; - ist, -
Die'ser, (dieſe, dieſes) *pron.* questo, questa, cotesto, costui; *pl.* costei, costoro; dieſer .. jener .., chi ... chi ..; dieſes Monats, del mese corrente; vom 10. dieſes, del dì 10 corrente.
Dies'falls, *avv.* in questo caso, in tal caso.
Dies'jährig, *agg.* di quest'anno, unguanno, uguanno.
Dies'mal, *avv.* questa volta, per questa volta.
Dies'malig, *agg.* di questa volta.
Dies'seitig, *agg.* di quà, citeriore.
Dies'seits, *avv.* di quà; - des Flusses, di quà dal fiume.
Dietenho'fen, *n.* (geogr.) Tionville, *f.*
Diet'rich, (nome) Teodorico.
Diet'rich, *m.* chiave falsa, *f.* gingillo, grimaldello, mulinello, *m.*
Dieweil', *cong. V. A.* giacchè, poichè, imperciocchè, imperocchè.
Differenz', *f.* differenza, diversità, varietà, *f.* svario, divario (ne' conti), *m.*
Differenz'geschäft, *n.* (com.) affare allo scoperto, *m.*
Differenzial', *agg.* differenziale.
Differenzial'größe, *f.* quantità differenziale, *f.* **-rechnung**, *f.* calcolo differenziale, *m.*
Differi'ren, *v. n.* differire, differenziare.
Dif'teln, *v. n.* sottilizzare, beccarsi od. stillarsi il cervello, ghiribizzare, fantasticare, cavillare, sofisticare, aguzzar l'ingegno. [digesto, *m.*
Dige'sten, *n. pl.* pandette, *f. pl.*
Digestion', *f.* digestione, *f.*
Digestiv', *agg.* digestivo.
Digestiv'mittel, *n.* rimedio digestivo, *m.*
Digreſſion', *f.* digressione, *f.*
Di'jon, *n.* (geogr.) Digione, *m.*
Dikaſte'rium, *n.* dicastero, *m.*
Dikotyledo'nen, *m. pl.* (bot.) dicotiledoni, *m. pl.*
Dilato'risch, *agg.* dilatorio.
Dilem'ma, *n.* dilemma, *m.*
Dilettant', *m.* -in, *f.* dilettante, *m.* u. *f.* **-is'mus**, *m.* dilettantismo, *m.*

Digitized by Google

Dill, *m.* (bot.) aneto, *m.*
Dil'le, *f.* becco, *m.* canna, *f.* luminello, cannoncello, padellino, *m.* abboccatura, *f.*; die -n abbrechen, sboccare.
Dil'lenöl, *n.* olio anetino, *m.*
Diluvia'nisch, *agg.* diluviano, diluviale.
Dimenſion', *f.* dimensione, mole, *f.*
Diminutiv', *agg.* diminutivo; -endung, *f.* desinenza diminutiva, *f.*
Diminuti'vum, *n.* diminutivo, *m.*
Di'mity, *m.* dimito, guarnello, bassino, basino, bambagino, *m.*
Dina'riſch, *agg.* (geogr.) -e Alpen, *f. pl.* Alpi Dinariche, *f. pl.*
Diner', *n.* desinare, pranzo, *m.*
Ding, *n.* cosa, *f.* coso, *m.*; vor allen -en, prima di tutto, prima d'ogni cosa; jedes - hat ſeine Zeit, ogni cosa ha il suo tempo; das geht nicht mit rechten -en zu, la cosa non è naturale, gatta ci cova; luſtig u. guter -e ſein, godersela; essere di buon umore, di buon cuore, far gala; immer guter -e ſein, essere sempre in ballo; aller guten -e ſind drei, ogni trino è perfetto; gut - will Weile haben, presto e bene, rado insieme; per far bene, ci vuol tempo; zu geſchehenen -en muß man das Beſte reden, scusar si deve ciò che corregger non si può; dem -e ein Ende machen, finirla; geſchehene -e ſind nicht zu ändern, il fatto non è più da rifare, al passato non c'è più rimedio; unverrichteter -e abziehen, andarsene senza aver fatto nulla, colle pive in sacco; tornarsene con le trombe nel sacco; wie die -e jetzt ſtehen, kann man nicht daran denken, secondo lo stato presente delle cose, non c'è da pensare.
Din'gebrief, *m.* contratto, *m.*
Din'gel, *m.* (bot.) limodoro, *m.*
Din'gelchen, *n.* coserella, cosellina, cosuccia, bagatella, *f.*
Din'gen, *v. a.* prendere a servizio; noleggiare, prendere a nolo; fermare, accottimare, accordare, affittare, prezzolare, stipendiare, subornare; gedungene Arbeit, *f.* (lavoro a) cottimo, *m.*; v. neuem -, ricondurre.
Din'gepfennig, *m.* arra, caparra, *f.*
Ding'gericht, *n.* tribunale, foro
Ding'hof, *m.* inferiore, *m.*
Ding'lich, *agg.* reale; neutro.
Dings, *n. fam.* coso, *m.* cosa, *f.*
Dini'ren, *v. n.* desinare, pranzare.
Din'kel, *m.* (agr.) spelda, spelta, *f.* farro, farre, farricello, calvello, *m.* scandella, orzuola, *f.* tosetto, tosello, *m.*
Din'kel‖gerſte, *f.* (agr.) farricello, *m.* **-mehl**, *n.* farina di spelta, *f.*
Din'ſtag, V. Dienstag.
Din'te ꝛc. V. Tinte ꝛc.
Diöce'ſe, *f.* diocesi, *f.*
Diöceſan'biſchof, *m.* diocesano, *m.*
Diodor', (nome) Diodoro.
Dio'genes, (nome) Diogene.
Diokle'tian, (nome) Diocleziano.
Diome'des, (nome) Diomede.
Diony'ſiſch, *agg.* dionisiaco.
Dionys', (nome) Dionigio,
Diony'ſius, Dionisi.
Diop'ter, *f.* (mat.) diottra, alidada, *f.* traguardo, *m.*
Diop'terlineal, *n.* (geom.) diottrico, *m.* alidada, biffa, linda, *f.* traguardo, *m.*
Diop'trif, *f.* diottrica, *f.*
Diop'triſch, *agg.* diottrico.
Diora'ma, *n.* diorama, *m.*
Dioſku'ren, *m. pl.* dioscori, *m. pl.*
Diphthong', *m.* dittongo, *m.*
Diplom', *n.* brevetto, diploma, *m.* patente, *f.*
Diplomat', *m.* diplomatico, *m.*
Diplomatie', *f.* diplomazia, *f.*
Diploma'tiſ, *f.* diplomatica, *f.*
Diploma'tiker, *m.* diplomatico, *m.*
Diploma'tiſch, *agg.* diplomatico; -e Corps, corpo diplomatico, gran diplomatico, *m.*
Dip'tam, *m.* (bot.) dittamo, ginocchietto, *m.* frassinella, limonella, *f.* poligonato, *m.*
Dir, *pron.* ti, te, a te.
Direkt', *agg.* diretto; *avv.* direttamente, per diretto; addirittura.
Direktion', *f.* direzione, *f.*
Direk'tor, *m.* **-in**, *f.* direttore, *m.* -trice, *f.*
Direktorat', *n.* posto d'un direttore, *m.* [direttore.
Direktorial', *agg.* direttorio, di
Direkto'rium, *n.* direzione, *f.* direttorio, *m.* consiglio dirigente, *m.*
Dirigent', *m.* direttore, *m.*
Dirigi'ren, *v. a.* dirigere, governare.
Dirk, *m.* (mar.) martinetto, *m.*
Dir'ne, *f.* fanciulla, ragazza, fante, fantesca, serva, *f.*; feile, leichtfertige -, sgualdrina, donna di mondo, sfacciata, *f.*
Diſ, *n.* (mus.) diesis, *m.*
Diſciplin', *f.* disciplina, regola, *f.* modo di vivere, *m.*
Diſciplinar'gewalt, *f.* forza disciplinale, *f.*
Diſciplina'riſch, *agg.* disciplinale, disciplinare, disciplinario.
Diſciplini'ren, *v. a.* disciplinare, ammaestrare, istruire.
Diſharmonie', *f.* disarmonia, discordanza, dissonanza, *f.* sconcerto, *m.*
Diſharmo'niſch, *agg.* disarmonico, dissonante, discordante.
Diſkant', *m.* (mus.) soprano, sovrano, *m.*
Diſkantiſt', *m.* soprano, so-
Diſkant'ſänger, vrano, *m.*
Diſkontir'bank, *f.* banco di sconto, *m.*
Diſkonti'ren, *v. a.* (com.) scontare.
Diſkonti'rer, *m.* scontista, *m.*
Diſkon'to, *m.* (com.) sconto, *m.*
Diſkon'tobank, *f.* banca di sconto, *f.* [bringen, screditare.
Diſ'kredit, *m.* scredito, *m.*; in -
Diſkrediti'ren, *v. a.* screditare.
Diſkret', *agg.* discreto; -e Preis, prezzo mite, discreto, *m.*
Diſkretion', *f.* discrezione, *f.*
Diſkretions'tage, *m. pl.* (com.) giorni di grazia, di favore, *m. pl.*
Diſkurs', *m.* discorso, *m.*
Diſkurſiv', *agg.* discorsivo.
Diſkuſſion', *f.* discussione, *f.* dibattimento, *m.*
Diſkuti'ren, *v. a.* discutere, dibattere, esaminare diligentemente.
Diſpa'che, *f.* regolamento d'avaria od. dell'averia, calcolo d'avaria, *m.*
Diſpacheur', *m.* regolatore dell'averia, spedizioniere di avarie, *m.*
Diſpens', *m.* dispensa, con-
Diſpenſation', *f.* cessione, permissione, *f.* privilegio, *m.* derogazione, *f.*
Diſpenſato'rium, *n.* ricettario, *m.*
Diſpenſi'ren, *v. a.* dispensare, esimere, esentare, esonerare (da).
Diſponent', *m.* disponente, disponitore, agente, gerente, complimentario, *m.*
Diſponi'bel, *agg.* disponibile; nicht -, indisponibile.
Diſponi'ren, *v. a.* disporre (di, über).
Diſpoſition', *f.* disposizione, *f.* ordine, regolamento, *m.*
Diſput', *m.* disputa, questione, contesa, *f.* diverbio, *m.*
Diſputation', *f.* disputazione, disputa, dissertazione, *f.*
Diſputi'ren, *v. n.* disputare, contendere; discutere, dibattere.
Diſſertation', *f.* dissertazione, *f.*
Diſſident', *m.* dissidente, dissenziente, *m.* [danza, *f.*
Diſſonanz', *f.* dissonanza, discor-
Diſſoni'ren, *v. n.* dissonare, discordare, non accordarsi.
Diſtanz', *f.* distanza, *f.* intervallo, divario, *m.*
Diſtanz'meſſer, *m.* micrometro, *m.*
Di'ſtel, *f.* (bot.) cardo, cardone, *m.*; wilde -, scardiccione, *m.*
Di'ſtel‖acker, *m.* **-feld**, *n.* campo pieno di cardi, cardeto, *m.* **-fink**, *m.* (nat.) cardello, cardelletto, cardellino, carderugio, *m.* **-förmig**, *agg.* (bot.) spinoso, acanteaceo. **-kopf**, *m.* capo di cardo, *m.* **-vogel**, V. Diſtelfink.
Di'ſtichon, *n.* distico, *m.*
Diſtilli'ren, V. Deſtilliren.
Diſtrikt', *m.* distretto, circondario, *m.*
Dithyram'be, *f.* ditirambo, *m.*
Dithyram'biſch, *agg.* ditirambico.
Diure'tiſch, *agg.* (med.) diuretico.
Di'van, *m.* divano, canapè, *m.*
Divergent', *agg.* divergente.
Divergenz', *f.* divergenza, *f.*
Divergi'ren, *v. n.* divergere, essere divergente.
Divers', *agg.* diverso, differente.
Diverſion', *f.* diversione *f.*
Dividend', *m.* dividendo, *m.*
Dividen'de, *f.* (com.) dividendo,
Dividi'ren, *v. a.* dividere. [*m.*
Diviſ', *n.* (stamp.) divisione, *f.*
Diviſion', *f.* divisione, *m.*
Diviſions'chef, *m.* capo divisione, *m.*
Divi'ſor, *m.* divisore, partitore, *m.*
Diviſo'rium, *n.* (stamp.) divisorio, *m.*

Digitized by Google

Dniepr', *m.* (geogr.) Nieper, Boristene, *m.*
Dnieſtr', *m.* (geogr.) Niester, *m.*
Dobberan', *n.* (geogr.) Dobberano, *m.*
Dö'bel, *m.* turaccio, zaffo, cavicchio, piuolo; pernio, perno, *m.*; (bot.) loglio, *m.*; (nat.) lasca, *f.*
Dö'beln, *v. a.* incavigliare, incavicchiare, congegnare con cavicchie. [re, *m.*
Docent', *m.* insegnante, professo-
Doch, *avv.* pure, tuttavia, però, nondimeno, pertanto, nonostante, almeno; dunque, ma; già; nicht -! eh via! nicht -! - nein! ma no! ja -! sì, sì! certamente! u. -, eppure, epperciò.
Docht, *m.* stoppino, lucignolo, cerino, *m.*
Doci'ren, *v. n.* insegnare.
Dock, *n.* navale, *m.*
Do'cke, *f.* bamboccia, bambola, poppatoja, matassa, *f.*; (arch.) balaustro, *m.*; (mar.) darsena, *f.* cantiere, *m.*; caviglia; matassa, *f.*
Do'cken, *v. a.* (mar.) mettere una nave in un bacino od. sul cantiere.
Do'ckenbäuke, *f. pl.* (mar.) banchi d' un bacino, *m. pl.*
Do'ckengeländer, *n.* balaustrata, *f.*
Do'ge, *m.* doge, *m.*
Do'genwürde, *f.* dogato, *m.* dignità del doge, *f.* [*m.*
Dog'ge, *f.* molosso, dogo, alano,
Dog'ma, *n.* dogma, domma, *m.*
Dogma'tik, *f.* dogmatica, *f.*
Dogma'tiker, *m.* dogmatico, *m.*
Dogma'tiſch, *agg.* dogmatico.
Dogmatiſi'ren, *v. a.* dogmatizzare, insegnar dogmi.
Doh'le, *f.* (nat.) gracchia, *f.* gracco, gracculo, *m.* cornacchia, mulacchia, pola, monedula, *f.*; (arch.) fogna, chiavica, cloaca, *f.*
Doh'ne, *f.* calappio, galappio, lacciolo, lacciuolo, laccio, archetto, *m.*
Dokern, *v. n. fam.* far da medico, usar rimedi.
Dok'tor, *m.* -in, *f.* dottore, *m.* -ressa, *f.*; - der Philoſophie, dottore in filosofia; - der Medicin, dottore (di) in medicina; - der Rechte, - juris, dottore delle (di) leggi, in legge, laureato in legge; zum - machen, dottorare, addottorare, dar la laurea; - werden, addottorarsi.
Doktorand', *m.* dottorando, *m.*
Doktorat', *n.* dottorato, grado del dottore, *m.*
Dok'tor‖diplom, *n.* diploma di dottore, *m.* **-hut**, *m.* laurea dottorale, *f.* **-mäßig**, *agg.* dottorale. **-promotion**, *f.* promozione al dottorato, *f.* **-titel**, *m.* titolo di dottore, dottorato, grado, *m.* **-würde**, *f.* dignità di dottore, laurea, *f.*; die - erhalten, essere addottorato, ottenere il dottorato, prendere la laurea; die - verleihen, laureare.
Doktrinär', *agg.* dottrinale, cattedratico; -, *m.* dottrinale, dottrinario, *m.*
Dokument', *n.* documento, instrumento, *m.*; (giur.) apoca, *f.*
Dokumenti'ren, *v. a.* documentare, comprovare con documenti, autenticare, provar vero.
Dolch, *m.* pugnale, stiletto, *m.*; mit dem -e erſtechen, pugnalare, stilettare; jm. einen - ins Herz ſtoßen, stracciare il cuore a qd.
Dolch'‖förmig, *agg.* pugniliforme. **-ſtich, -ſtoß**, *m.* pugnalata, stilettata, coltellata, *f.*
Dol'de, *f.* (bot.) umbella, ombrella, ciocca, sanicola, *f.* corimbo, *m.*
Dol'den‖artig, *agg.* ombrellato, ombrellifero, umbellato. **-blume**, *f.* (bot.) fiore ad ombrella od. ombrellifero, *m.* **-förmig**, *agg.* ombrellato, corimbifero, ombrelliforme, umbellato, umbellifero. **-gewächs**, *n.* **-pflanze**, *f.* pianta ombrellifera od. umbellata, *f.* corimbifero, *m.* sanicola, *f.* **-kraut**, *n.* aneto, *m.* **-ſtändig, -tragend**, *agg.* ombrellifero, umbellifero, umbellato. **-traube**, *f.* corimbo, *m.* **-traubig**, *agg.* corimbifero.
Dol'man, *m.* dolmano, *m.*
Dol'metſch, } *m.* interprete, dra-
Dol'metſcher, } gomanno, turcimanno, *m.*
Dol'metſchen, *v. a.* interpretare.
Dol'metſchung, *f.* interpretazione, *f.*
Dolomit', *m.* (chim.) dolomite, *f.*
Dom, *m.* duomo, *m.* cattedra, chiesa, cattedrale, *f.*
Domä'ne, *f.* } proprietà ter-
Domä'nengut, *n.* } ritoriale, *f.* demanio, fisco, *m.* beni demaniali od. camerali, *m. pl.*
Domä'nen‖kammer, *f.* camera, *f.* collegio camerale, *m.* **-rath**, *m.* consigliere de' demani, *m.* **-verwalter**, *m.* amministratore de' beni demaniali, *m.*
Dom'‖dechant, *m.* decano, *m.* **-frau**, *f.* canonichessa, *f.* **-herr**, *m.* canonico, *m.* **-herrlich**, *agg.* canonicale. **-herrnſtelle**, *f.* canonicato, *m.* prebenda d' un canonico, *f.* [Domingo, *m.*
Domingo, *n.* (St.-) (geogr.) San
Domi'nika, (nome) Domenica.
Dominika'ner(mönch), *m.* domenicano, religioso dell' ordine di San Domenico, *m.*
Dominika'nerorden, *m.* ordine di San Domenico, *m.*
Domi'nikus, (nome) Domenico, Menico.
Domini'ren, *v. n.* dominare, signoreggiare, padroneggiare, prevalere.
Do'mino, *m.* dominò, *m.*; - ſpielen, giuocar dominò.
Do'minoſpiel, *n.* dominò, giuoco di dominò, *m.*
Domitian', (nome) Domiziano.
Dom'‖kapitel, *n.* capitolo, *m.* **-kirche**, *f.* duomo, *m.* chiesa cattedrale, *f.* **-pfaff**, *m.* (nat.) ciuffolotto, monachino, fringuello marino, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore del duomo, *m.* **-propſt**, *m.* proposto del capitolo, *m.* **-propſtei**, *f.* propostato, *m.* propositura, *f.* **-ſtift**, *n.* capitolo, *m.*
Don, *m.* (geogr.) Tanai, Don, *m.*
Don, *m.* (als Titel) Don, *m.*
Donat', *m.* donadello, donatello, *m.*
Donatar', *m.* (giur.) donatario, *m.*
Donation', *f.* donazione, *f.*
Donatiſt', *m.* donatista, *m.*
Dona'tor, *m.* (giur.) donatore, *m.*
Do'nau, *f.* (geogr.) Danubio, Istro, *m.* [niscinga, *f.*
Donaue'ſchingen, *n.* (geogr.) Do-
Do'naufürſtenthümer, *n. pl.* (geogr.) principati danubiani, *m. pl.* Rumenia, *f.*
Donauwörth', *n.* (geogr.) Donaverda, *f.* [ſilone, *m.*
Don'lage, *f.* (min.) pendio d' un
Don'legig, *agg.* (min.) inclinato, obbliquo, sbieco.
Don'ner, *m.* tuono, fulmine, *m.*; *fig.* rimbombo, *m.*; vom - gerührt, colpito od. percosso dal fulmine, fulminato.
Don'ner‖bart, *m.* (bot.) sedo, sempreviso officinale, *m.* **-büchſe**, *f.* (artigl.) bombarda, *f.* trombone, *m.* **-gepolter**, *n.* chiasso, rumore infernale, *m.* **-gott**, *m.* Giove (tonante od. fulminante). **-keil**, *m.* saetta, *f.* folgore, *m.* u. *f.* fulmine, ammonite, belennite, balenite, *m.* **-maſchine**, *f.* (teatr.) bronteo, *m.*
Don'nern, *v. n.* tonare, tuonare; *fig.* tempestare, fulminare.
Don'ner‖ſchirm, *m.* parafulmine, *m.* **-ſchlag**, *m.* colpo di tuono, di fulmine, di folgore, *m.*
Don'nerstag, *m.* giovedì, *m.*; grüne -, giovedì santo, *m.*
Don'ner‖ſtein, *m.* belennite, *f.* ceraunio, cerauno, *m.* **-ſtimme**, *f.* voce tonante, *f.* **-ſtrahl**, *m.* fulmine, folgore, *m.* **-wetter**, *n.* tempesta, *f.* temporale, oragano, uracano, *m.* burrasca, *f.*; -! *fam.* per bacco! corpo del diavolo! corpo del mondo! **-wolke**, *f.* nuvola elettrica, *f.* **-wort**, *n.* parola terribile, spaventevole, *f.* [sciotte.
Don Quixote, (nome) Don Chi-
Dop'pel‖adler, *m.* aquila a due teste, aquila imperiale, aquila bicipite, *f.* **-atlas**, *m.* raso doppio, *m.* **-band**, *n.* nastro doppio, *m.* **-barchent**, *m.* frustagno od. fustagno doppio, *m.* **-becher**, *m.* bossolo doppio (de' giocolieri), *m.* **-bier**, *n.* birra doppia, birra forte, *f.* **-büchſe**, *f.* spingarda, *f.* **-deutig**, V. Doppelſinnig. **-druck**, *m.* (stamp.) doppieggiatura, *f.* **-dukaten**, *m.* dobblone, doblone, *m.* **-ehe**, *f.* bigamia, *f.* **-fagott**, *n.* contrabasso, *m.* **-fall**, *m.* alternativa, *f.* **-fenſter**, *n. pl.* doppie finestre, finestre gemelle, *f. pl.* **-flintenrohr**, *n.* telescopio binoculare, binocolo, *m.* **-flinte**, *f.* schioppo a due canne, *m.* **-fuge**, *f.* (mus.) fuga doppia (a due temi), *f.* **-furche**, *f.* (agr.) magolato, *m.* **-futter**, *n.* contraffodera, *f.* **-gänger**, *m.* Sosio, *m.* **-gehäuſe**, *n.* sopraccassa, *f.* **-geige**, *f.* viola d' amore, *f.* **-geleiſe**, *n.* (ferrov.) doppia, carriera, *f.* **-geſang**, *m.*

Digitized by Google

duo, *m.* **-gliederig,** *agg.* rachitico. **-haken,** *m.* spingarda, *f.* **-harke,** *f.* arpicordo, *m.* **-haue,** *f.* gaja, *f.* **-herzig,** *agg.* doppio, finto, simulato. **-herzigkeit,** *f.* doppiezza, duplicità, finzione, simulazione, *f.* **-kinn,** *n.* mento doppio, *m.* giogaja, soggiogaja, *f.* **-knöpfe,** *m. pl.* bottoni gemelli, *m. pl.* **-köpfig,** *agg.* bicipite. **-lauf,** *m.* cannone doppio, *m.* **-läufig,** *agg.* a doppio canone. **-laut, -lauter,** *m.* dittongo, *m.* **-linie,** *f.* linea doppia, *f.* [piare, duplicare.

Dop'peln, *v. a.* doppiare, addop-

Dop'pel‖paarig, *agg.* (bot.) bigemino. **-punkt,** *m.* due punti, *m. pl.* **-salz,** *n.* (chim.) bisale, solfato di potassa, *m.* **-satz,** *m.* (stamp.) duplicato, *m.* duplicatura, doppieggiatura, *f.*; (im Spiel) doppia posta, *f.* **-schattig,** *agg.* anfiscio. **-schlag,** *m.* (mus.) battuta doppia, *f.* **-schleiche,** *f.* (nat.) anfisbena, *f.* **-schloß,** *n.* serratura, toppa a due bande, *f.* **-schluß,** *m.* dilemma, *m.* **-schritt,** *m.* passo forzato, *m.* **-schuß,** *m.* coppiola, *f.* **-sehen,** *n.* (med.) diplopia, *f.* **-sinn,** *m.* senso ambiguo, senso equivoco, senso doppio, ambiguo, *m.* doppiezza, ambiguità, ambiguezza, *f.* equivoco, *m.* anfibologia, *f.* **-sinnig,** *agg.* ambiguo, equivoco, anfibologico, doppio, dubbio; - sein, doppieggiare, aver doppio senso. **-sohlen,** *f. pl.* suole doppie, *f. pl.* **-spiel,** *n.* duo, *m.* **-stein,** *m.* (giuoc.) marcio, *m.*

Dop'pelt, *agg.* doppio, duplicato; -, *avv.* a doppio, due volte; -amente; das Doppelte, il doppio, duplo; - so viel, due cotanti; -e Brief, *m.* lettera gravida, *f.*

Dop'pel‖taffet, *m.* taffetà doppio, *m.* **-thaler,** *m.* tallero od. scudo doppio, *m.* **-thür,** *f.* porta doppia, *f.*

Dop'pelung, *f.* doppiatura, *f.* raddoppiamento, raddoppio, *m.*

Dop'pel‖vokal, *m.* dittongo, *m.* **-zünglg,** *agg.* bilingue, bilinguo, doppio, dissimulato; - sein, essere di due lingue. **-züngigkeit,** *f.* duplicità, doppiezza, *f.*

Dora'de, *f.* (nat.) orata, corifena, *f.*

Dorche'ster, *n.* (geogr.) Dorcestre, *m.*

Dordog'ne, *f.* (geogr.) Dordogna, *f.*

Do'rer, *m.* Doro, *m.*

Dorf, *n.* villaggio, borgo, casale, *m.*; das sind mir böhmische Dörfer, ciò mi è affatto sconosciuto.

Dorf'‖besitzer, *m.* proprietario d'un villaggio, *m.* **-bewohner,** *m.* villano, contadino, rustico, *m.* **-fest,** *n.* festa contadinesca, *f.* **-geistliche,** *m.* curato, parroco, pievano, *m.* **-gemeinde,** *f.* comune rurale, *f.* **-geschichte,** *f.* racconto villereccio, *m.* **-jugend,** *f.* fanciulli del villaggio, *m. pl.* **-junker,** *m.* gentiluomo di campagna, *m.* **-kirche,** *f.* chiesa di villaggio, *f.* **-kneipe,** *f.* osteria, bettola suburbana, *f.* **-leben,** *n.* vita campestre od. rustica, *f.* **-manier,** *f.* maniera rustica, *f.* **-mark,** *f.* distretto d'un villaggio, *m.* **-mäßig,** *agg.* rustico, villesco, da contadino, villano. **-musikant,** *m.* musico contadino, *m.* **-pfarre,** *f.* pieve, pievania, parrocchia, cura, *f.* **-pfarrer, -prediger,** *m.* pievano, parroco, curato, *m.* **-richter,** *m.* giudice di villaggio, *m.* **-schaft,** *f.* villaggio, contado, comune (d'un villaggio), *m.* **-schenke,** V. Dorfkneipe. **-schöffe, -schöppe,** *m.* scabino, schiavino di contado, *m.* **-schule,** *f.* scuola di villaggio, *f.* **-schulmeister,** *m.* maestro di scuola di villaggio, *m.* **-schultheiß, -schulze,** *m.* sindaco d'un villaggio, *m.* **-sprache,** *f.* dialetto rustico, contadinesco, *m.*

Do'rier, *m. pl.* Dorii, *m. pl.*

Do'ris, *n.* (geogr.) Doride, *f.*

Do'ris, (nome) Dorotea.

Do'risch, *agg.* dorico; -e Säulenordnung, *f.* ordine dorico, *m.*; -e Wanderung, invasione dorica, *f.*

Dorn, *m.* spina, *f.* spino, pungolo, aculeo; (in der Schnalle) ardiglione; perno, ago, codolo, *m.*; kleine -, spinola, *f.*; er ist mir ein - im Auge, m'è una spina al cuore; *prov.* keine Rose ohne Dornen, non v'è rosa senza spine, ogni pesce ha la sua lisca.

Dorn'‖apfel, *m.* stramonio, pomo spinolo, *m.* **-artig,** *agg.* irsuto, irto, spinoso. **-baum,** *m.* (bot.) spino bianco, biancospino, *m.* ossiacanta, marruca bianca, *f.* **-busch,** *m.* (bot.) spineto, spino, pruno, *m.* **-eidechse,** *f.* (nat.) stellione, *m.*

Dor'nen, *agg.* spinoso, di spine.

Dor'nengebüsch, *n.* spinajo, spineto, prunajo, *m.* prunaja, *f.* prunaame, *m.*

Dorn'hai, *m.* (nat.) spinello, *m.*

Dor'neu‖hecke, *f.* siepe, siepa, fratta, macchia, prunaja, *f.* **-krone,** *f.* corona di spine, *f.*; (bot.) inchiodacristi, agutoli, *m.*

Dorn'gebüsch ꝛc. V. Dornengebüsch ꝛc.

Dor'nenvoll, *agg.* spinoso, pieno di spine; *fig.* scabroso, difficile.

Dor'nicht, } *agg.* spinoso.
Dor'nig,

Dor'nik, *n.* (geogr.) Turnai, Tornai, *m.* [cino, *m.*

Dorn'rose, *f.* rosa salvatica, *f.*

Dorn'staude, *f.* } (bot.) frutice
Dorn'strauch, *m.* } spinoso, *m.* spino, *m.* spina, *f.* pruno, *m.*

Dorn'zaun, *m.* V. Dornhecke.

Dorothe'a, (nome) Dorotea.

Dor'ren, *v. n.* seccare, disseccare, divenir secco, inaridire.

Dür'ren, *v. a.* seccare, disseccare, render secco, rasciugare, torrefare. [catojo, *m.*

Dörr'ofen, *m.* seccatojo, dissec-

Dorsch, *m.* (nat.) asello, nasello, merlango, *m.* [*f.*

Dor'setshire, *m.* (geogr.) Dorsezia,

Dort, *avv.* lì, là, colà, vi, ivi, costì; hier u. -, quà e là; - hin, là, colà; - her, di là, di lì, di costì; - hinauf, - oben, lassù; - unten, laggiù; - hinten, là dietro; - hinein, quiv'entro; - herum, là intorno; v. - aus, di là; die Herren N. -, i signori N. di costì, della vostra città.

Dor'tig, *agg.* di quel luogo, di costì. [Tremonia, *f.*

Dort'mund, *n.* (geogr.) Dormunda,

Dort'recht, *n.* (geogr.) Dortraco, *m.*

Do'se, *f.* scatola, *f.* bossolo, alberello, *m.*; tabacchiera, *f.*

Do'senstück, *n.* ritrattino d'una tabacchiera, *m.*

Do'sis, *f.* dose, dosa, presa, *f.*

Dossi'ren, *v. a.* (fort.) mettere a pendio.

Dost, } *m.* (bot.) origano, re-
Do'sten, } gamo, regano, *m.* erba acciuga, *f.* [ciuga, *f.*

Do'stenkraut, *n.* (bot.) erba ac-

Dotation', *f.* dotazione, *f.* assegnamento di dote, *m.*

Doti'ren, *v. a.* dotare, dare od. assegnare a dote.

Doti'rung, V. Dotation.

Dot'ter, *m.* tuorlo, torlo, rosso, giallo d'uovo, *m.*

Dot'ter‖blume, *f.* (bot.) calta, calendula, *f.* fiorrancio, *m.* lisimachia, *f.* **-gelb,** *n.* color del giallo d'uovo, *m.*

Dou'ai, *n.* (geogr.) Doaggio, *m.*

Doublet'te, *f.* duplicato, doppione, *m.*

Dou'che, *f.* doccia, *f.* [*m.*

Do'ver, *n.* (geogr.) Dover, Duvre,

Dra'che, *m.* dragone, draco, drago; (papierne -) cervovolante, aquilone, cometa, *m.*; *fig.* mostro, *m.* megera, *f.*; - od. Weib, dragonessa, *f.*; (fis.) feurige -, dragone volante, *m.*

Dra'chen‖baum, *m.* (bot.) albero del dragone, *m.* dracena, *f.* **-blut,** *n.* sangue di drago od. dragone, *m.* **-fisch,** *m.* (nat.) drago di mare, dragone marino, *m.* ragana, *f.* **-kopf,** *m.* capo di dragone, dracocefalo, *m.* scorpena, *f.* **-schlange,** *f.* serpente alato, *m.* **-stein,** *m.* (min.) draconite, dragonite, *f.* **-wurz,** *f.* (bot.) dragontea, *f.* draconzio, *m.* serpentaria, luffa, *f.*

Drach'me, *f.* dramma, dragma, *f.*

Dragant', *m.* dragante, (gomma) adraganti, *f.* [*f.*

Dragée, *f.* anacini, *m. pl.* treggea,

Dra'goman, *m.* dragomanno, turcimano, interprete, *m.*

Drago'ner, *m.* dragone, *m.*

Dragun', *n.* (bot.) dragontea, serpentaria, *f.*

Draht, *m.* filo di ferro, filo di metallo, d'acciajo, *m.*; - ziehen, trafilare; zu - ziehen, affinare.

Draht'‖arbeit, *f.* filigrana, *f.*; **-en,** *pl.* lavori di filo metallico, *m. pl.* **-arbeiter,** *m.* lavoratore in filigrana, *m.* **-bank,** *f.* filiera, trafila, *f.* **-bauer,** *n.* gabbia di fil di ferro, *f.* **-bogen,** *m.* archetto, *m.* **-bohrer,** *m.* succhiello, *m.* **-bürste,** *f.* grattabugia, grattuccia, *f.* **-eisen,** *n.* filiera, trafila, *f.* laminatojo, *m.* **-fenster,** *n.* finestra di fil di ferro, *f.* **-förmig,** *agg.* filiforme. **-geflecht, -gitter,** *n.* tessuto di

Digitized by Google

fil di ferro, *m.*; ingraticciatura, *f.* ingraticolato, *m.* graticola, *f.* graticolato, graticciato, *m.* graticciata, *f.* **-käfig**, *m.* V. Drahtbauer. **-hemd**, *n.* maglia, *f.* giaco di maglia, *m.* **-kette**, *f.* catena di fil di ferro, *f.* **-mühle**, *f.* trafila, filiera, *f.* tiratojo, *m.* **-netz**, *n.* rete di fil di ferro, *f.* **-plätten**, *n.* laminare, trafilare, *m.* **-plätter**, *m.* laminatore, *m.* **-puppe**, *f.* marionetta, *f.* burattino, fantoccio, *m.* **-saite**, *f.* corda metallica, di metallo od. di fil di ferro, *f.* **-schere**, *f.* cisoje, forbici (per tagliar lastre di metallo), *f. pl.* **-schleife**, *f.* fibbiaglio, fermaglio, *m.* borchia, *f.* **-seil**, *n.* filo od. cordone metallico, *m.* **-sieb**, *n.* crivello od. vaglio di fil di ferro, *m.* **-silber**, *n.* argento in fili, *m.* **-spinner**, *m.* filaloro, *m.* **-winde**, *f.* argano, *m.* filiera, trafila, *f.* **-zange**, *f.* piegatoje, *f. pl.* **-zieher**, *m.* trafilatore, affinatore, *m.* **-zieherei**, *f.* ferriera, raffineria, *f.* **-zug**, *m.* V. Drahtmühle.

Drama'ge, *f.* (agr.) drenaggio, *m.* fognatura, *f.* fognamento, risanamento di terre, *m.*

Drain'ren, *v. a.* (agr.) drenare, fognare, risanare.

Draiſi'ne, *f.* velocipede, velocimano, *m.*

Dra'ko, (nome) Dracone.

Drako'niſch, *agg.* draconico, draconiano; **-e Geſetze**, *n.* legge draconiana, *f.* [tornito.

Drall, *agg.* compatto, sodo, denso;

Dra'ma, *n.* dram(m)a, *m.*

Drama'tiker, *m.* dram(m)atico, drammaturgo, *m.*

Drama'tiſch, *agg.* dram(m)atico; **- darſtellen**, dram(m)atizzare.

Dramaturg', *m.* dram(m)aturgo, compositore di drammi, *m.*

Dramaturgie', *f.* dram(m)aturgia.

Dran, V. Daran. [*f.*

Drang, *m.* impulso, incitamento, stimolo, istinto, moto, incentivo, *m.* impulsione; premura, urgenza, furia, *f.*

Drän'geln, *v. n. fam.* pressare, serrare, strignere.

Drän'gen, *v. a.* serrare, strignere, (s)pignere, incalzare, instigare, incitare, instare, sollecitare; far calca, far pressa, opprimere, angustiare, perseguitare, accalcare, affollare, stipare; *v. n.* urgere, premere; **gedrängte Stil**, stile conciso, succinto, *m.*; **gedrängt ſchreiben**, scrivere concisamente, in modo breve, succinto; **es drängt mich Dir zu ſagen ...**, mi tarda, mi preme di dirti ...; **ſ. -**, calcarsi, affollarsi, stivarsi; **ſ. durch das Volk -**, dividere, fendere la calca; **ſ. um ſ. -**, far ressa, siepe intorno od. dietro a qd.; **ſ. zu etw. -**, affrettarsi, essere sollecito, sollecitare di far qc.; **-**, *n.* tumultuare, *m.* vessazione, *f.* disturbo continuo, *m.* serra, calca, ressa, *f.* serra serra, *m.*; **das - u. Treiben**, il tumulto.

Drän'ger, *m.* vessatore, tribolatore, angariatore, *m.*

Drang'ſal, *n.* tormento, *m.* tribolazione, vessazione, afflizione d'animo, calamità, miseria, *f.*

Draperie', *f.* pannatura, *f.* panneggiamento, panneggiato, *m.*

Drapi'ren, *v. a.* panneggiare, adrappare, drappare, drappeggiare, piegheggiare.

Drapi'rung, *f.* pannatura, *f.* drappamento, panneggiato, panneggiamento, *m.*

Dra'ſtiſch, *agg.* drastico, purgante, violento.

Drau, *f.* (geogr.) Drava, *f.*

Drän'en, V. Drohen.

Drauf, V. Darauf.

Drauf'geld, *n.* arra, caparra, *f.*

Drän'ſchen, *v. imp.* piovere dirottamente, strabocchevolmente od. a scroscio, a bigonce; diluviare, scrosciare.

Drau'ßen, *avv.* fuori, fuora.

Dreh'ſelbank, *f.* tornio, torno, *m.*

Dreh'ſeln, *v. a.* torniare, lavorare al tornio, tornire.

Drehs'ler, *m.* tornitore, torniero, torniajo, tornajo, *m.*

Drehs'ler||arbeit, *f.* lavoro di tornio, lavoro a tornio, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del torniajo od. tornitore, *m.*

Dreck, *m.* lordura, *f.* fango, sudiciume, *m.* immondizia, *f.* polticchio, piaccichiccio, *m.* panzana, zacchera; merda, *f.* sterco, escremento, *m.* feccia, *f.*; **mit - beſchmieren**, smerdare, imbrattar di merda.

Dreck'haufen, *m.* mucchio di merda, *m.*

Dre'ckig, *agg.* lordo, fangoso, merdoso, sporco, sudicio, immondo, imbrattato; *fig.* disonesto, osceno.

Dreck'||käfer, *m.* (nat.) scarafaggio, scarabone, *m.* **-lilie**, *f.* (bot.) asfodillo, asfodelo, *m.* astula regia, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) avvoltojo del Brasile, *m.* **-winkel**, *m.* canto delle immondizie, *m.* [reno novale, *m.*

Dreeſch'land, *n.* campo od. terreno

Dreg, *n.* (mar.) ferro, grappino, rizzone, *m.*

Dreg'anker, *m.* (mar.) rossegare.

Dreg'gen, *v. a.* **Dreg'||haken**, *m.* (mar.) rampicone, *m.* **-tau**, *n.* rossega, draja, cucchiaja, *f.*

Dreh'||bahn, *f.* corderia, *f.* **-bank**, V. Drehſelbank. **-bar**, *agg.* girevole, giratorio, rotatorio. **-baſſe**, *f.* (mar.) petriere, *m.* **-baum**, *m.* sbarra girevole, *f.* **-bogen**, **-bohrer**, *m.* trapano a mano, trivello, *m.* trivella, verrina, *f.* **-brücke**, *f.* ponte girante od. girevole, *m.* **-eiſen**, *n.* ferro da tornio, cesello, *m.*

Dre'hen, *v. a.* voltare, volgere, girare, rivoltare, rivolgere, torcere, attorcere, torcigliare; tornire, torniare; **ſ. -**, voltarsi, volgersi, dar la volta; girare, muoversi in giro, muovere; **jm. eine Naſe -**, piantar carote a qd.; **alles dreht ſich um ihn**, egli è l'anima dell'affare etc.; **ſ. - u. wenden**, aggirarsi; cercar ripieghi; **ſ. zu - u. zu wenden wiſſen**, saper barcamenare; **der Wind hat ſich gedreht**, il vento si è volto, ha mutato, è cambiato; **das Geſpräch dreht ſich um ...**, il discorso si aggira intorno a od. sopra ..., tratta di ...; **jm. den Rücken -**, voltar le spalle a qd.

Dre'her, *m.* tornitore, torniajo, torniere, *m.*; manovella, *f.*

Dreh'||gelenk, *n.* (anat.) muscolo rotatorio, *m.* **-hals**, V. Wendehals. **-knopf**, *m.* manganella, *f.* **-krankheit**, *f.* (med.) capogiro, capogirlo, *m.* vertigine, *f.* capo storno, *m.* **-kreuz**, *n.* argano, arganello, *m.* **-ling**, *m.* manovella, maniglia, *f.* **-maſchine**, *f.* macchina a manovella, *f.* **-muskel**, *m.* (anat.) muscolo rotatorio, *m.* **-orgel**, *f.* gironda, ghironda, *f.* organetto a manovella, organo portatile, *m.* **-punkt**, *m.* punto di rotazione, polo, ganghero, perno, *m.* **-rad**, *n.* ruota girevole od. a mano, *f.* **-reep**, *n.* (mar.) ostaga, taga, itaca, *f.* amante, *m.* **-ſcheibe**, *f.* ruota girevole, girella, *f.*; (ferrov.) piattaforma, *f.* disco girevole, fusolo, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchio a bilico, *m.* **-ſtift**, *m.* (oriuol.) fuso d'un rocchetto, barile, *m.* **-ſtuhl**, *m.* seggiola girevole od. a girare, *f.*

Dre'hung, *f.* giramento, volgimento, rivolgimento, movimento in giro, roteamento, *m.* rotazione; giravolta, *f.*

Dreh'würfel, *m.* girlo, *m.*

Drei, *num.* tre; **- u. -, je - u. -**, tre a tre; **zu -en**, in terzo; **um - Uhr**, alle tre; **mit - Worten**, alla breve, in due parole; **nicht bis - zählen können**, non aver tutti i suoi giorni; **Zeit v. - Jahren**, *f.* triennio, *m.*; *prov.* **aller guten Dinge ſind -**, ogni trino è perfetto.

Drei||ach'teltakt, *m.* (mus.) misura di tre crome, *f.* **-armig**, *agg.* di tre braccia. **-ästig**, *agg.* di tre rami. **-bäuchig**, *agg.* trigastrico. **-beinig**, *agg.* di tre piedi. **-blatt**, *n.* (bot.) trifoglio, *m.* **-blätterig**, *agg.* trifogliato, tripetalo. **-bogen**, *m.* trifora, *f.* **-becker**, *m.* (mar.) vascello a tre ponti, *m.* **-doppelt**, *agg.* triplo, triplice, triplicato. **-eck**, *n.* triangolo, trigono, *m.* **-eckig**, *agg.* triangolato, triangolare; **-e Hut**, cappello a tre pizzi od. corni, *m.*; **-e Segel**, *n.* trinchetto, *m.* vela latina, *f.* **-eckslehre**, *f.* trigonometria, *f.* **-einig**, *agg.* trino. **-einigkeit**, *f.* trinità, triade, *f.* **-einigkeitsbekenner**, *m.* trinitario, *m.* **-einigkeitsfeſt**, *n.* trinità, *f.* **-einigkeitsleugner**, *m.* antitrinitario, *m.*

Drei'er, *m.* tre centesimi, *pl.*; **das iſt keinen - werth**, ciò non vale un soldo.

Drei'erlei, *agg.* di tre sorte; **- Wein**, tre sorte di vino; **auf - Art**, in tre modi.

Drei'||fach, *agg.* triplo, triplicato, triplice, trino; **dreifache Krone**, tiara, *f.* **-fächerig**, *agg.* (bot.)

Digitized by Google

triloculare. **-fachheit**, *f.* triplicità, *f.* **-fältig**, V. Dreifach. **-faltigkeit**, V. Dreieinigkeit. **-faltigkeitsblume**, *f.* viola palustre, trinita, *f.* **-farbig**, *agg.* tricolore. **-förmig**, *agg.* triforme. **-fuß**, *m.* treppiè, treppiède, tripode, *m.* **-füßig**, *agg.* di tre piè, tripodico. **-gelappt**, *agg.* (bot.) trilobo, trilobato. **-gesang**, *m.* trio, *m.* **-gespann**, *n.* triga, *f.* **-gestaltig**, V. Dreiförmig. **-gestell**, *n.* trespido, trespolo, *m.* **-gestrichen**, *agg.* (mus.) -e Note, *f.* biscroma, *f.* **-gliederig**, *agg.* trimembre; -e Größe, *f.* trinomio, *m.* **-heit**, *f.* trinità, triade, *f.* **-herr**, *m.* triumviro, *m.* **-herrenspitz**, *m.* (geogr.) picco de' Tre Signori, *m.* **-herrlich**, *agg.* triumvirale. **-herrschaft**, *f.* triumvirato, *m.* **-hörnig**, *agg.* tricorne. **-hufig**, *agg.* trisulco. **-hundert**, *num.* trecento. **-hundertste**, *num.* trecentesimo. **-jährig**, *agg.* trienne, triennale; -e Zeit, Frist, triennio, corso di tre anni, *m.* **-kantig**, *agg.* triangolare, triangolato. **-kapselig**, *agg.* (bot.) tricassulare. **-klang**, *m.* (mus.) tritono, *m.* **-klappig**, *agg.* (bot.) trivalve. **-königsfest**, *n.* (festa dell') Epifania, festa dei Magi, *f.* **-köpfig**, *agg.* tricipite, tricefalo, di tre teste; (anat.) -e Muskel, tricipite, *m.* **-lappig**, V. Dreigelappt. **-laut(er)**, *m.* trittongo, *m.* **-leibig**, *agg.* tricorporeo. **-mal**, *avv.* tre volte, tre fiate, tre veci. **-malig**, *agg.* di tre volte, triplice, triplicato. **-männig**, *agg.* (bot.) Klasse der -en Pflanzen, triandria, *f.* **-master**, *m.* vascello a tre alberi, *m.* (Hut) lucerna, *f.* nicchio, *m.* **-mastig**, *agg.* di tre alberi. **-monatlich**, *agg.* di tre mesi; trimestrale; -e Zeit, trimestre, spazio di tre mesi, *m.* **-pfünder**, *m.* canone da tre, *m.* **-pfündig**, *agg.* di tre libbre. **-prozentig**, *agg.* al tre per cento, a ragione di tre per cento. **-räderig**, *agg.* a tre ruote. **-ruderer**, *m.* trireme, *m.* **-ruderig**, *agg.* trireme, con tre ordini di remi. **-saitig**, *agg.* tricorde. **-schlag**, *m.* (mus.) triplice misura, *f.*; trapasso, ambio, *m.* **-schlitz**, *m.* (arch.) triglifo, *m.* **-schneidig**, *agg.* a tre tagli. **-seitig**, *agg.* trilatero, trigono, triangolare. **-seitigkeit**, *f.* triangolarità, *f.* **-silbig**, *agg.* trisillabo, trisillabico. **-stig**, *agg.* a tre posti, a tre persone. **-spaltig**, *agg.* trifido, trisulco. **-spännig**, *agg.* a tre cavalli; -e Wagen, tiro a tre. **-spitzig**, *agg.* tricuspide, tricuspidale, tricuspidato. **-sprachig**, *agg.* trilingue.

Drei'ßig, *num.* trenta; in den -ern, sulla trentina; etwa -, una trentina; Zeitraum v. - Jahren, trentennio, *m.* **-jährig**, *agg.* di trent' anni, trentenne; -e Krieg, guerra di trent' anni, *f.*

Drei'ßigste, *num.* trentesimo, trigesimo.

Drei'ßigstel, *n.* trentesimo, *m.*

Drei'ßigstens, *avv.* trentesimamente, in trentesimo luogo.

Dreist, *agg.* ardito, franco, coraggioso, animoso, sciolto, disinvolto; oso, audace, temerario, protervo, sfacciato, sfrontato; - genug sein, etw. zu thun, aver l'abilità, l'ardire di far qc.; - werden, farsi ardito, prendere baldanza, mettere su gallo, fare il gallo.

Drei'stigkeit, *f.* arditezza, *f.* ardire, *m.* audacia, *f.* coraggio, *m.* baldanza, franchezza, disinvoltura, scioltezza, protervia, sfrontatezza, sfacciatezza, sfacciataggine, procacità, *f.*; die - haben, etw. zu thun, aver l'abilità, l'ardire di far qc.

Drei'stimmig, *agg.* a tre voci. **-stündig**, *agg.* di tre ore. **-tägig**, *agg.* di tre giorni, triduano; -e Zeit, triduo, corso di tre giorni, *m.*; -e Fieber, *n.* terzana, febbre terzana. **-tausend**, *num.* tremila, tremigliaja. **-theilig**, *agg.* tripartito, trifido, trisulco, diviso in tre parti; -e Größe, (mat.) trinomio, *m.* **-theilung**, *f.* tripartizione, trisezione, *f.* **-treffer**, *m.* terno, *m.* **-viertel**, *num.* tre quarti. **-vierteltakt**, *m.* (mus.) misura di tre battute, *f.* tempo in tre quarti, *m.* **-weg**, *m.* trivio, *m.* crocevia, *f.* crocicchio, *m.* **-weibig**, *agg.* trigamo. **-winkelig**, *agg.* triangolare. **-zack**, *m.* tridente, *m.* **-zackig**, *agg.* triforcato, triforcuto, di tre rebbi, tricuspide, tridentato, tridentiero. **-zahl**, *f.* numero ternaro od. ternario, *m.* **-zählig**, *agg.* ternato. **-zähnig**, *agg.* tridentato, tridentiero; (bot.) ternato. **-zehn**, *num.* tredici. **-zehnte**, *num.* tredicesimo, decimoterzo, terzodecimo. **-zeilig**, *agg.* trilineare, di tre linee. **-zinkig**, V. Dreizackig. **-züngig**, *agg.* trilingue.

Drell, V. Drillich.

Dre'schen, *v. a.* trebbiare, battere il grano (le biade); *fig.* leeres Stroh -, pestar acqua nel mortajo, far un buco nell'acqua, imbottar nebbia, seminar nell'arena; -, *n.* trebbiare, *m.* trebbiatura, *f.*

Dre'scher, *m.* trebbiatore, *m.*

Dre'scherlohn, *m.* paga della trebbiatura, *f.*

Dresch'flegel, *m.* coreggiato, trebbiatojo, *m.* trebbia, *f.*; Stiel am -, manfanile, *m.* **-maschine**, *f.* trebbiatojo, *m.* macchina da trebbiare, trebbiatrice, *f.* **-tenne**, *f.* aja, *f.* **-zeit**, *f.* trebbiatura, *f.*

Dres'den, *n.* (geogr.) Dresda, *f.*

Dres'dener, *m.* Dresdano, Dresdiano, *m.*

Dreff'ren, *v. a.* addestrare, ammaestrare, scozzonare, dirozzare. [neggio, *m.*

Dreffur', *f.* addestramento, ma-

Drie'brachen, *v. a.* (agr.) terzare, arare la terza volta.

Drill, *m.* drillo, traliccio, *m.* tela operata, *f.*

Drill'bohrer, *m.* trapano a mano, ad archetto, broccaglio, *m.*

Dril'len, *v. a.* torcere, voltare, rivoltare, alare.

Drill'häuschen, *n.* berlina, *f.*

Dril'lich, *m.* traliccio, *m.*

Dril'ling, *m.* fanciullo binato, *m.*

Dril'lings'bruder, *m.* fratello binato, *m.* **-geburt**, *f.* parto di tre fanciulli, *m.* **-schwester**, *f.* sorella binata, *f.*

Drill'kunst, *f.* evoluzione, manovra, *f.*

Drin, V. Darin.

Drin'gen, *v. n.* penetrare, internarsi, attraversare, passare; durch, in etw. -, fendere, forare, perforare qc.; in j. -, sollecitare, stimolare, incitare, incalzare, provocare qd., far premura a qd., insistere con domande, stivare qd., mettersi attorno a qd.; auf etw. -, persistere a far qc., instare; insistere (su qc.); ich fühle mich gedrungen, sono obbligato, mi sento il dovere; es dringt mir durchs Herz, mi penetra l'anima.

Drin'gend, *agg.* urgente, caldo,

Dring'lich, imminente, soprastante, instante, impendente, di premura, premuroso, pressante; -e Bitte, supplica, instanza, sollecitazione, *f.*; j. - bitten, supplicare, sollecitare, pregare instantemente, con instanza, fare instanza che..; es ist nicht -, non preme, non c'è premura; -e Noth, urgenza, *f.* stretto bisogno, *m.*; aufs -ste, inculcatamente, con espressa premura; -e Nothwendigkeit, *f.* stringente necessità, *f.*

Dring'lichkeit, *f.* urgenza, premura, occorrenza grave, *f.*

Drin'nen, V. Darin.

Drit'te, *num.* terzo; der - des Monats, il tre del mese; am -n, a' tre (del mese); durch die - Hand, indirettamente, per una terza persona.

Drit'tel, *n.* terzo, *m.* terza parte, *f.*

Drit'tens, *avv.* terzamente, in terzo luogo.

Dritt'geboren, *agg.* terzogenito, terzonato. **-halb**, *agg.* due e mezzo. **-halbig**, *agg.* sesquidoppio. **-letzt**, *agg.* antipenultimo, antepenultimo. **-theil**, V. Drittel.

Drob, V. Darüber.

Dro'ben, *avv.* lassù, nell'alto, sull'altezza.

Drog'bank, *f.* (mar.) secca, *f.*

Dro'guen, *f. pl.* droghe, spezierie, *f. pl.*

Droguerie', *f.* drogheria, spezieria, *f.* fondaco di droghe, *m.*

Droguet', *m.* droghetto, *m.*

Droguist', *m.* droghiere, droghiero, speziale, *m.*

Droh'brief, *m.* lettera minacchevole od. minatoria, *f.*

Dro'hen, *v. a.* minacciare, gittar od. far minacce, soprastare, essere imminente; -, *n.* minacciamento, *m.*; das Haus droht einzustürzen, la casa minaccia od. accenna di cadere, minaccia rovina.

Digitized by Google

Dro'hend, *agg.* minacciante, imminente, impendente, soprastante; minaccevole, minaccioso, presente; (giur.) comminatorio.
Dro'her, *m.* minacciatore, *m.*
Droh'ne, *f.* (nat.) fuco, maschio delle api, apone, pecchione, *m.*
Dröh'nen, *v. n.* tremare, traballare, rimbombare, risonare, rintonare, rintronare; -, *n.* rimbombo, risonamento, grande strepito, fragore prolungato, *m.*
Dro'hung, *f.* minaccia, *f.*
Droh'wort, *n.* parola minaccevole, minaccia, *f.*
Drol'lig, *agg.* comico, burlesco, burlevole, faceto, giocoso, buffonesco, lepido; piacevole, motteggevole, festevole, bajoso.
Drol'ligkeit, *f.* piacevolezza, lepidezza, buffoneria, *f.* [*m.*
Dromedar', *n.* (nat.) dromedario,
Dromme'te, V. Trompete.
Dron'te, *f.* (nat.) dronte, *m.*
Dront'heim, *n.* (geogr.) Drontema, *f.*
Drosch'ke, *f.* vettura da piazza, *f.* carro, fiacchero, *m.*
Drosch'ken‖halteplatz, *m.* stazione per vetture, *f.* **-kutſcher**, *m.* vetturino, fiaccherajo, *m.*
Droſſel, *f.* tordo, *m.*; (anat.) gozzo, *m.* gola, *f.*
Droſſelader, *f.* (anat.) vena giugulare, *f.* [*m.*
Droſt, *m.* podestà, balio, balivo,
Droſtei', *f.* podesteria, *f.* baliato, *m.*
Drü'ben, *avv.* di là, dall'altra parte, dall'altro canto, dall'altra banda.
Drü'ber, V. Darüber.
Druck, *m.* pressione, compressione, pesantezza, pesanza, *f.* strignimento, *m.* (- der Hand) stretta di mano, *f.* (des Pferdes) ammaccatura, *f.* guidalesco, *m.*; *fig.* oppressione, *f.* aggravio, *m.*; (stamp.) stampa, impronta, impressione, *f.*; ein Buch in den - geben, mettere a stampa, dar alle stampe, far imprimere un libro; im -e ſein, essere in corso di stampa, sotto il torchio; in den - kommen (v. Büchern), andare per le stampe; der erſte -, la prima edizione; *fig.* unter dem -e leben, vivere in continue angustie; einen - ausüben auf .., far pressione su ...
Druck‖ballen, *m.* mazzi, *m. pl.* **-bar**, *agg.* imprimibile. **-bogen**, *m.* bozza (di stampa), *f.* foglio stampato, *m.* prova di stampa, stampina, *f.* stampone, *m.* **-buchſtabe**, *m.* carattere, *m.*
Drucken, *v. a.* imprimere, stampare, improntare; gedruckte Liſte, lista a stampa, *f.*; Leinwand -, mesticare tela; - laſſen, pubblicare, dar alle stampe, far imprimere (un libro).
Drücken, *v. a.* premere, spremere, strignere, stringere, serrare, calcare; pesare, gravitare, aggravare, spiombare; *fig.* angustiare, angariare, opprimere; *v. n.* pesare, essere a carico, essere grave, molesto; -, *n.* pressione; pesantezza, gravezza, *f.*; jm. die Hand -, serrare, strignere la mano a qd.; den Hut tief ins Geſicht -, calcare il cappello in capo, sugli occhi; ein Siegel auf etw. -, apporre un suggello a qc.; breit -, ammaccare, appianare, schiacciare, scofacciare; zu Boden -, sopraffare, opprimere, soperchiare; die Schuhe - mich, le scarpe mi stringono; er weiß nicht, wo der Schuh ihn drückt, non sa quel che lo tormenta od. duole, dove la scarpa il piè gli stringe (V. Schuh); der Alp drückt ihn, ha l'incubo; das drückt im Magen, questo fa male allo stomaco, aggrava lo stomaco; aus Herz -, stringere al petto; ſ. -, premersi, stringersi, serrarsi; *fam.* darla a gambe, andarsene in fretta, fuggire velocemente, sbiettare, (s)battersela, svignarsela.
Drückend, *agg.* pesante, grave, molesto, gravativo, gravitoso, oneroso, gravoso, importuno, oppressivo, nojoso; - heiß, afoso.
Drücker, *m.* stampatore, torcoliere, tiratore, impressore, tipografo, *m.*
Drücker, *m.* (am Gewehre) grilletto, scatto, sottoscatto, *m.*; (an der Thür) saliscendo, *m.* toppa a collo, nottola, *f.*; (oriuol.) molle, *f.*
Druckerarbeit, *f.* tiratura, *f.* tirare, *m.*
Druckerballen, *m.* mazzo, *m.*
Druckerei', *f.* stamperia, tipografia, officina di libri, officina tipografica, *f.*
Druckerei'beſitzer, *m.* proprietario d'una stamperia, *m.*
Druckerfarbe, *f.* inchiostro da stampa, *m.*
Druckerkunſt, *f.* tipografia, arte di stampare, *f.*
Druckerlaubniß, *f.* permesso di stampare, *m.*
Druckerlohn, *m.* paga dello stampatore, *f.*
Drückerpreſſe, *f.* torchio, *m.*
Drückerſchloß, *n.* toppa, serratura a colpo od. a sdrucciolo, molla, *f.*
Druckerſchwärze, V. Druckerfarbe.
Druck'fähig, *agg.* stampabile. **-feder**, *f.* molla, *f.* **-fehler**, *m.* errore di stampa, *m.* scorrezione, *f.*; Verzeichniß der -, errata, errata corrige, *f.* **-fertig**, *agg.* pronto ad essere stampato. **-form**, *f.* forma di stampa, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà della stampa, *f.* **-jahr**, *n.* anno della stampa, *m.* **-koſten**, *pl.* spese di stampa, *f. pl.* **-maſchine**, *f.* macchina imprimente, *f.* **-papier**, *n.* carta da stampa, *f.* fioretto, *m.* **-probe**, *f.* prova, bozza (tipografica), prima stampa, *f.* **-pumpe**, *f.* tromba a stantuffo od. premente, *f.* **-richtig**, *agg.* corretto. **-richtigkeit**, *f.* correzione, *f.* **-ſachen**, *f. pl.* stampati, *m. pl.* **-ſchrift**, *f.* stampato, libro stampato; stampatello, *m.*; mit -ſchreiben, scrivere in istampatello.
Druckſeu, *v. n. fam.* ciondolare, indugiare, tentennare, lellare, ponzare. [lone, *m.*
Druckſer, *m.* tentennone, ciondo-
Druckſtempel, *m.* pistone, stantuffo, *m.*
Druckſtafel, *f.* trucco, *m.*
Drückung, *f.* (arch.) schiacciamento, abbassamento, *m.*
Druck'‖verbot, *n.* inibizione di stampare, *f.* **-werk**, *n.* tromba premente, *f.*; stampato, *m.*
Drud, *m.* stregone, maliardo, *m.*
Drude, *f.* strega, maliarda, *f.*
Drudenbaum, *m.* quercia druidica, *f.*; albero incantato, atto a far degli incanti, *m.*
Drudenfuß, *m.* (bot.) pentagono, licopodio, *m.* [-essa, *f.*
Druide, *m.* -in, *f.* druido, *m.*
Druidiſch, *agg.* druidico.
Drum, V. Darum.
Drunten, *avv.* giù, abbasso.
Drunter, V. Darunter; - u. drüber, sossopra, capopiede, capopiè.
Drüſchling, *m.* (bot.) agarico, *m.*
Druſe, *f.* (veter.) cimorro, cimurro, *m.*; (min.) drusa, *f.* geode, *m.*; die - bekommen, incimurrire.
Druſe, *m.* Druso, *m.*
Drüſe, *f.* (med.) ghiandola, glandula, glandola, tonsilla, *f.*; -n am Halſe, gavigne, gavine, *f. pl.*; zu den -n gehörig, glandulare, tonsillare.
Drüſen‖anſchwellung, *f.* (med.) enfiagione delle glandule, gangola, *f.* **-artig**, *agg.* ghiandoloso, glanduloso, glandulare. **-aſche**, *f.* sal di guado, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) adenantera, *f.* **-beule**, *f.* (chir.) tincone, bubbone, tumore glandulare, *m.*; (veter.) -n, *pl.* vivole, *f. pl.* **-bläschen**, *n.* (chir.) follicolo, *m.* **-entzündung**, *f.* adenite, *f.* **-förmig**, *agg.* glandulare, glanduloso, glanduliforme, adenoideo, adenoso. **-geſchwulſt**, *f.* tumore glanduloso od. adenoso, *m.* enfiagione delle glandule, *f.*; - der Ohren, parotide, *f.* orecchioni, *m. pl.* **-lehre**, *f.* adenologia, adenografia, *f.* **-verhärtung**, *f.* scirro, *m.*
Druſicht, *agg.* glanduloso, glandulare.
Druſig, *agg.* pieno di geodi; (veter.) incimurrito.
Drüſig, *agg.* glanduloso, ghiandoloso, adenoso.
Drya'de, *f.* (mitol.) driada, driade, ninfa boschereccia, *f.*
Du, *pron.* tu; - nennen, dar tel tu.
Dua'lis, *m.* (gram.) duale, *m.*
Dualis'mus, *m.* dualismo, *m.*
Dualiſt', *m.* dualista, *m.*
Dualiſtiſch, *agg.* dualistico.
Dublet'te, V. Doublette.
Dublin', *n.* (geogr.) Dublino, *m.*
Dubli'ner, *m.* Dublinese, *m.*
Dublo'ne, *f.* doppia, *f.* dobblone, doppione, *m.*
Duch'ten, *m. pl.* (mar.) nomboli, toroni, *m. pl.*

Digitized by Google

Du'cken, *v. a.* abbassare; ſ. -, accovacciarsi, accovacciolarsi, rannicchiarsi, abbassarsi, appiattarsi; *fig.* umiliarsi, sommettersi, sottomettersi.

Duck'mäuſer, *m.* sornione, soppiattone, susornione, bacchettone, musone, chetone, *m.* -ei', *f.* ipocrisia, bacchettoneria, musoneria, *f.* **-ig,** *agg.* gabbadeo, bacchettone, da sornione, ipocrito.

Duck'mäuſern, *v. n.* fare il sornione.

Duck'ſtein, *m.* tufo, *m.*

Dudelei', *f.* musicaccia, strimpellata, *f.* strimpello, *m.*

Du'deler, *m.* musicaccio, *m.*

Du'deln, *v. n.* strimpellare, sonare con mal garbo, canticchiare.

Du'delſack, *m.* piva, cornamusa, musetta, cennamella, *f.* piffero, *m.*; den - ſpielen, cornamusare. [cornamusa, *m.*

Du'delſackpfeifer, *m.* sonatore di

Du'du, *m.* (nat.) dronte, *m.*

Duell', *n.* duello, *m.*

Duellant', *m.* duellante, duellista, *m.* [(un) duello, duellare.

Duelli'ren, ſ. -, *v. r.* battersi, far

Duett', *n.* duetto, canto a due voci, *m.*

Duft, *m.* profumo, buon odore, olezzo, *m.* fragranza; esalazione, nebbia, *f.* vapore, *m.*; - ausſtrömen, olezzare, mandare buon odore.

Duf'ten, *v. n.* odorare, olezzare, spargere od. mandar odore, esalare, svaporare, evaporare.

Duf'tend, *agg.* olezzante, oleante, fragrante, odoroso, odorifero.

Duf'tig, *agg.* vaporoso, nebuloso, alitoso; odorifero, odorifico.

Duft'ſtoff, *m.* aroma, *m.*

Duis'burg, *n.* (geogr.) Doesburgo, Duisborgo, *m.*

Duka'ten, *m.* ducato, *m.*

Duka'tengold, *n.* oro di ducato, di zecchini, *m.*

Dukaton', *m.* ducatone, *m.*

Dü'fing, *m.* (mar.) abbassamento, *m.* od. depressione dell' orizzonte, *f.*

Duktil', *agg.* duttile.

Duktilität', *f.* duttilità, *f.*

Dulcinä'a, (nome) Dulcinea.

Duld'bar, *agg.* tollerabile, sopportabile, comportabile.

Dul'den, *v. a.* soffrire, tollerare, sopportare, comportare, patire; reggere, lasciare, concedere, permettere.

Dul'der, *m.* martire, sofferitore, sopportatore, *m.*

Duld'ſam, *agg.* tollerante, indulgente, paziente. **-keit,** *f.* tolleranza, indulgenza, sofferenza, pazienza, *f.* [za, *f.*

Dul'dung, *f.* sofferenza, tollerandu'ldung,

Duft, *m.* fiera, *f.* mercato, *m.*

Dumm, *agg.* stupido, stolido, sciocco, insipiente, balordo, goffo, ignorante, scimunito, assurdo, scempiato, insensato; inetto, besso, tonto, milenso; -e Streich, sciocchería, sciocchezza, *f.* malestro, *m.*; -es Zeug, assurdità, insensatezza, minchioneria, corbelleria, baggianata, inezia, freddura, *f.*; - werden, stupidire, divenir stupido, instupidire, imbalordire; - machen, instupidire, imbalordire, confondere, rendere stupido; ſ. - ſtellen, far lo gnorri, far la gatta morta od. di Masino; far vista di non intendere; far l' indiano, l' albanese, il calandrino, il merlotto, il nesci od. il Noferi, simulare semplicità; ſ. - anſtellen, mostrarsi inetto od. disadatto; über die Maßen - ſein, essere più grosso che l' acqua de' maccheroni.

Dumm'dreiſt, *agg.* impertinente, arrogante, insolente, sfacciato, sfrontato, temerario; - werden, insolentire. **-igkeit,** *f.* impertinenza, arroganza, insolenza, sfacciatezza, sfrontatezza, sfacciataggine, temerità, *f.*

Dum'merjan, *m. fam.* minchione, babbuasso, bighellone, *m.*

Dumm'heit, *f.* stupidità, stolidezza, stoltezza, imbecillità, sciocchezza, balordaggine, scempiaggine, scempiataggine, insipienza, assurdità, goffaggine, besseria, bessaggine, mellonaggine, pecoraggine, *f.*

Dumm'kopf, *m.* imbecille, minchione, capo scarico, balordo, sciocco', scimunito, babbuasso, gocciolone, bighellone, semplice, soro, *m.* gatta morta, *f.* dolce di sale, pezzo d' asino, merlotto, merlo grullo, cervello d' oca, *m.*

Dumm'köpfig, V. Dumm.

Dumm'kühn ꝛc. V. Dummdreiſt.

Dumm'ſtolz, *agg.* borioso, vanitoso, vanagloriosо, burbanzoso; -, *m.* boria, boriosità, vanagloria, albagia, jattanza, *f.*

Dum'peln, *v. n.* (mar.) saltare, barcollare.

Dumpf, *agg.* sordo, ottuso, roco; -e Stimme, *f.* voce tetra, *f.*; -e Schweigen, *n.* cupo silenzio, *m.*

Dümpfel, *m.* palude, pozza, *f.*

Dumpf'heit, *f.* sordità, ottusità, *f.* sordimento, *m.*

Dum'pfig, *agg.* umido, madido, mucido, intanfato; - werden, intanfarsi, intanfire, pigliar odor di tanfo; -e Geruch, odor di tanfo, tanfo, fetore di mucido, di muffa, *m.*

Dü'na, *f.* (geogr.) Duna, *f.*

Dü'naburg, *n.* (geogr.) Dunaburgo, *m.*

Du'ne, V. Daune.

Dü'ne, *f.* (mar.) duna, *f.* albajone, tombolo, tumolo, scanno, cavallo, *m.*

Dung, V. Dünger.

Dung'aſche, *f.* ceneri da ingrasso, *f. pl.*

Dün'gen, *v. a.* concimare, letamare, letaminare, stabbiare, satollare, ingrassare, governare, sugare, dare calura a un campo.

Dün'gend, *agg.* ingrassativo.

Dün'ger, *m.* letame, concime, acconcime, grassime, grassume, ingrasso, stabbio, concio, stallatico, *m.*

Dün'gerlerde, *f.* terriccio, *m.* **-grube,** *f.* -haufen, *m.* sterquilinio, mondezzajo, letamajo, letamiere, merdajo, letto di letame, *m.* concimaja, sugaja, *f.*

Dung'mittel, *n.* **-ſtoffe,** *m. pl.* materia od. sostanza ingrassante, *f.* sostanze concimanti, *f. pl.*

Dün'gung, *f.* letamazione, letaminazione, concimatura, caloria, calur(i)a, *f.*

Dun'kel, *agg.* scuro, oscuro, fosco, bujo, tenebroso; *fig.* indistinto, inintelligibile; vago, confuso, sconosciuto, dubbioso, latente; - werden, farsi bujo, oscurarsi, farsi notte, annottare, -rsi; offuscarsi, imbrunire; - machen, oscurare, offuscáre; v. dunkler Herkunft, d' origine dubbiosa; dunkle Ahnung, vago presentimento, *m.*; es wird mir - vor den Augen, mi s' offusca la vista; -, *n.* oscurità, *f.* bujo, *m.*; im -n, al bujo; über etw. im -n ſein, non saper nulla intorno a qc.

Dün'kel, *m.* vanità, vanagloria, boria, presunzione, arroganza, albagia, *f.* orgoglio, *m.*

Dun'kelblau, *agg.* turchino scuro od. cupo. [bajo scuro.

Dun'kelbraun, *agg.* bruno scuro,

Dun'kelfarbig, *agg.* di colore scuro.

Dun'kelgelb, *agg.* giallo scuro.

Dun'kelgrau, *agg.* bigio cupo od. scuro, grigioscuro.

Dun'kelgrün, *agg.* verdebruno, verdecupo; (pitt.) verde bottiglia.

Dün'kelhaft, *agg.* borioso, albagioso, presuntuoso, arrogante, fumosello, fumoso, vano, orgoglioso, sciolo, saccentino, dottorino, saputello.

Dun'kelheit, *f.* oscurità, scurità, scurezza, imbrunata, tenebrosità, *f.* tenebre, *f. pl.*; bujo, *m.* ombrosità, opacità, *f.*; - der Augen, caligine, *f.* oscuramento della vista, *m.*

Dun'keln, *v. n.* oscurarsi, offuscarsi, farsi bujo, abbujarsi; imbrunire, farsi sera, annottare, asserarsi.

Dun'kelroth, *agg.* rosso cupo, scuro od. carico.

Dün'kelvoll, V. Dünkelhaft.

Dün'ken, *v. n.* sembrare, parere; ſ. -, tenersi, credersi; mir od. mich dünkt, mi sembra, mi pare; ſ. viel -, ſ. etw. Großes -, sentir altamente di sè, pretendersela, allacciarsela alta.

Dün'kirchen, *n.* (geogr.) Duncherche, *m.*

Dünn, *agg.* tenue, sottile, esile, minuto; fino, delicato, gracile, raro, rado; scarso; meschino, mingherlino, smilzo, magro, smunto; fluido, liquido; ſehr -, allampanato; -e Suppe, brodo lungo, *m.*; zuppa chiara, *f.*; -e Stelle (im Gewebe), radore, *m.*; -e Wald, bosco rado, *m.*; -e Luft, aria sottile; durch dick u. -, V. Dick; - werden, diradarsi, rarefarsi, irrarsi.

Dünn'beinig, *agg.* colle gambe lunghe, lanternuto.

Digitized by Google

Dünn'bier, *n.* birra leggiera, *f.*
Dün'ne, *f.* magrezza, tenuità, esilità, sottigliezza, delicatezza, scarsità, scarsezza, rarità, *f.*
Dünn'eisen, *n.* latta, *f.*
Dünn'halsig, *agg.* di collo sottile.
Dünn'häutig, *agg.* di pelle sottile.
Dünn'heit, V. Dünne.
Dünn'leibig, *agg.* stenuato, magro, lanternuto.
Dünn'schalig, *agg.* di buccia od. di scorza sottile. [tile.
Dünn'stämmig, *agg.* di fusto sot-
Dunst, *m.* vapore, fumo, *m.* esalazione, *f.*; jm. blauen - vormachen, vendere lucciole per lanterne a qd., piantar carote a qd.
Dunst‖artig, *agg.* vaporoso, vaporale. **-bad**, *n.* bagno di vapori, *m.* **-bläschen**, *n.* bolla, bollicola, *f.*
Dun'sten, *v. a.* \ far stufato, stu-
Dün'sten, *v. n.* / fare; vaporare, mandar fuori vapore, traspirare, esalare vapori, sfumare, svaporare.
Dunst'förmig, *agg.* vaporoso.
Dun'stig, *agg.* vaporoso, pieno di vapori.
Dunst'kreis, *m.* atmosfera, *f.*
Du'o, *n.* duo, duetto, *m.*
Duode'cime, *f.* (mus.) duodecima, *f.* [*m.*
Duode'num, *n.* (anat.) duodeno,
Duodez', *n.* (stamp.) duodecimo, libro in duodecimo, *m.*
Duodez'band, *m.* libro in duodecimo, *m.*
Duodez'format, *n.* formato in duodecimo, *m.* [doppiare.
Duplici'ren, *v. a.* duplicare, ad-
Duplici'rung, *f.* duplicazione, *f.*
Duplik', *f.* duplica, replica, controrisposta, *f.*
Duplikat', *n.* duplicato, *m.* doppia (d' una scrittura), *f.*
Dupli'ren, *v. a.* duplicare, doppiare, addoppiare.
Dur, *n.* (mus.) maggiore, *m.*
Durch, *prp.* per, per mezzo, per via, attraverso, per traverso; bunt - einander, alla rinfusa, confusamente, rinfusamente, all'inviluppata, in gran confusione; - das ganze Jahr, mentre od. durante tutto l'anno; - u. -, da banda a banda, da parte a parte, affatto, del tutto, in tutto e per tutto; - die Nase sprechen, parlar pel naso; - die Stadt gehen, passare, attraversar la città; - vieles Bitten, a forza di pregare; jm. etw. - die Finger sehen, non guardarla tanto pel sottile; die Schuhe sind -, le scarpe son logore, lacere.
Durch'ackern, *v. a.* arare, lavorare, rivolgere bene la terra.
Durch'arbeiten, *v. a.* elaborare, perfezionare, ripulire, lavorar diligentemente; ſ. -, camparla onoratamente, vincere tutti gli ostacoli; rompere la folla, spingersi innanzi.
Durch'arbeitung, *f.* elaborazione, *f.* lavoro diligente, *m.*
Durch'ätzen, *v. a.* corrodere.
Durchaus', *avv.* assolutamente, affatto, del tutto, in ogni caso, in ogni modo; - nicht, anzi, al contrario; mai no, mainò, nè punto nè poco.
Durch'backen, *v. a.* cuocere abbastanza, affatto, perfettamente.
Durch'bauschen, *v. a.* spolverizzare.
Durch'bausen, *v. a.* calcare, lucidare; -, *n.* lucidazione, *f.*
Durchbe'ben, *v. a.* far tremare, conquassare, smuovere, scuotere, scossare.
Durch'beißen, *v. a.* mordere da parte a parte; traforar co' denti; ſ. -, aprirsi la via co' denti; *fig.* cavarsi d'impiccio, venire a capo. [fettamente.
Durch'beizen, *v. a.* corrodere per-
Durch'beten, *v. a.* recitare un' orazione dal principio alla fine; eine Nacht -, passare una notte pregando, in preghiere.
Durch'betteln, ſ. -, *v. r.* guagagnar la vita mendicando, camparla mendicando.
Durch'beuteln, *v. a.* stacciare, abburattare. [perfezionare.
Durch'bilden, *v. a.* formar bene,
Durch'blasen, *v. a.* soffiar da banda a banda, penetrare soffiando.
Durch'blättern, *v. a.* scartabellare, squadernare, sfogliare, volgere le carte d'un libro, leggere superficialmente, di volo, scorrere, trascorrere, percorrere leggendo, leggicchiare.
Durch'bläuen, *v. a.* bastonare, percuotere, riveder le costole.
Durch'blick, *m.* colpo di vista, sguardo penetrante, *m.*
Durch'blicken, *v. a.* guardare attraverso, penetrar collo sguardo; spuntare, tralucere; apparire; - lassen, dare a divedere.
Durch'blinken, *v. n.* rilucere attraverso qc.
Durchbli'tzen, *v. a.* fendere, solcare; *fig.* irradiare, illuminare coi raggi.
Durch'bohren, *v. a.* straforare, forare, perforare da banda a banda, bucare, trapassar forando, trafiggere.
Durchboh'ren, *v. a.* forare, foracchiare, perforare, traforare; trafiggere, trapassare (forando); passare, trapanare; jm. das Herz -, trafiggere, compungere (il cuore) di dolore; mit den Blicken -, gettare degli sguardi scrutatori (su); mit dem Degen -, infilzare, passar da banda a banda, trafiggere, traforare; ſ. -, trapassarsi, forarsi; v. Kugeln durchbohrt, crivellato di palle.
Durchboh'rend, *agg.* perforante, penetrante; -e Blick, sguardo scrutatore, investigatore, *m.*
Durchboh'rung, *f.* perforazione, traforazione, *f.* perforamento, *m.*
Durch'braten, *v. a.* arrostire abbastanza od. sufficentemente; *v. n.* arrostirsi affatto.
Durchbrau'sen, *v. a.* penetrar fremendo od. strepitando.
Durch'brechen, *v. a.* rompere, ridurre in pezzi, spezzare, forare (un muro etc.), abbattere; *v. n.* farsi giorno, sortire, mostrarsi; irrompere.
Durchbre'chen, V. Durch'brechen.
Durch'brennen, *v. a.* penetrar bruciando; forare, pertugiare con un ferro rovente; *v. n. fam.* scappare, batter le calcagna, darla a gambe.
Durch'bringen, *v. a.* far passar attraverso qc.; conservare, salvare (un malato etc.); dissipare, consumare, sprecare, dilapidare, scialacquare, prodigalizzare, mandare (a) male, dar la balta, dar fondo (a un matrimonio etc.), strusciare; ein Gesetz -, vincere, far passare una legge; ſ. ehrlich -, camparla onoratamente; ſ. kümmerlich -, stentare, stentacchiare.
Durchbro'chen, *agg.* lavorato di straforo; ricamato a giorno; -e Arbeit, traforato, traforo, ricamo a giorno, *m.*; -e Arbeit machen, lavorare di straforo; -e Strümpfe, *m. pl.* calze traforate, *f. pl.*
Durch'bruch, *m.* rottura, apertura, *f.*; ribocco, sgorgamento, *m.*; breccia; uscita, eruzione, *f.*
Durch'buchstabiren, *v. a.* leggere compitando, compitar da capo al fine.
Durchdäm'pfen, *v. a.* penetrare od. riempir di vapori.
Durchden'ken, *v. a.* ripensare, riflettere sopra qc., ruminare, mulinare, meditar profondamente.
Durch'drängen, *v. a.* cacciare, spingere, ficcar con forza; ſ. -, spingersi con forza attraverso qc., farsi strada, farsi piazza, rompere la calca.
Durchdring'bar, *agg.* penetrabile, permeabile. **-keit**, *f.* penetrabilità, permeabilità, *f.*
Durch'dringen, \ *v. a.* penetrare,
Durchdrin'gen, / compenetrare, trapassare, attraversare, passare addentro, passare da banda a banda; trapelare; impregnare; (chim.) permeare, saturare; das Herz -, trafiggere (di dolore) il cuore; mit seiner Meinung durch'dringen, far prevalere la sua opinione; mit der Stimme -, penetrar colla voce; v. Schmerz durchdrungen, compenetrato di dolore.
Durch'dringend, *agg.* penetrante, acuto, vivo, sottile, perspicace, pungente; penetrativo, aspro.
Durchdring'lich ꝛc. V. Durchdringbar ꝛc.
Durchdrin'gung, *f.* penetrazione, permeazione, *f.* penetramento, *m.*
Durch'drücken, *v. a.* far passare od. colare premendo, premere a traverso qc.; ſ. -, farsi strada, fendere la calca.
Durchdrun'gen, *agg.* imbevuto, penetrato, fortemente persuaso (d' un' opinione etc.). V. Durchdringen.
Durchdüf'ten, *v. a.* profumare, empiere di profumi.
Durch'dünsten, *v. n.* esalare, tra(n)spirare.

Digitized by Google

Durch'eilen, *v. n.* passare in fretta.
Durchei'len, *v. a.* percorrere, passare in fretta, traversare, trascorrere, scorrere, leggere di volo.
Durcheinan'der, *avv.* (od. bunt -) confusamente, alla rinfusa, sossopra, sottosopra, scompigliatamente, rinfusamente; alla mescolata, indistintamente; - werfen, mandare a monte, mettere sossopra; (r)abbatuffolare, scompigliare, sgominare, mandare in un fascio, mettere in fascio, disordinare, imbrogliare, gettare all' aria, buttare all' aria, scombujare, scombussolare; alles - werfen, far d' ogni erba fascio, rovistare ogni cosa; - mengen, - bringen, fra(m)mischiare, mescolare, imbrogliare, confondere, abbaruffare, scompigliare, disordinare, rovistare, trambustare, tramestare; -, *n.* confusione, *f.* caos, disordine, brulichio, *m.*
Durch'fahren, *v. n.* passare in vettura, in carozza.
Durchfah'ren, *v. a.* passare, traversare, attraversare; ein Schauder durchfuhr mich, un brivido mi percorse, mi sentii abbrividire.
Durch'fahrt, *f.* passaggio, tragitto, tragetto, trapasso, transito, guado, guazzo, *m.*
Durch'fahrtszoll, *m.* dazio di transito, di passaggio, *m.*
Durch'fall, *m.* diarrea, soccorrenza, *f.* flusso di ventre od. di corpo, *m.* andata, menagione, *f.*
Durch'fallen, *v. n.* cadere od. cascare a traverso; aver l' esclusiva (in un' elezione), essere rifiutato, rigettato (all' esame), far fiasco, non riuscire in qc.
Durch'fassen, *v. a.* (cucitr.) einen Stich nicht -, accecare un punto.
Durch'fäule, *f.* (veter.) spinella, giarda, *f.*
Durch'faulen, *v. n.* imputridire, infracidare, putridire affatto.
Durch'fechten, *v. a.* difendere; *fig.* vincere, sostenere, far valere (un' idea etc.); ſ. -, difendersi colla spada; *fig.* tirarsi d' impiccio.
Durch'feilen, *v. a.* tagliar colla lima, limare del tutto.
Durchfeuch'ten, *v. a.* immollare, ammollire, umettare, inumidire.
Durch'feuern, *v. a.* riscaldar sufficentemente od. abbastanza.
Durch'finden, ſ. -, *v. r.* uscire d' impiccio, orizzontarsi, raccapezzarsi.
Durch'flattern, *v. n.* svolazzare, passare svolazzando, passare a volo.
Durch'flechten, *v. a.* intrecciare, collegare, congiungere insieme; durchflochtene Arbeit, *f.* (arch.) intrecciatura, *f.*
Durchflech'tung, *f.* intrecciatura, *f.* intrecciamento, intreccio, *m.*
Durch'flicken, *v. a.* racconciare, rassettare, raffazzonare, raccomodare, rappezzare, rabberciare.
Durch'fliegen, *v. n.* trapassare volando, passare a volo, traversare.
Durchflie'gen, *v. a.* percorrere od. trapassare volando, a volo; scorrere, leggere con prestezza; ein Buch -, dare una (rapida) scorsa a un libro.
Durchflie'hen, *v. a.* traversar fuggendo, fuggire (a traverso).
Durch'fließen, *v. n.* colare, scorrere od. correre a traverso.
Durchflie'ßen, *v. a.* percorrere, passare correndo, attraversare; arrosare, irrorare, bagnare.
Durch'flucht, *f.* passaggio presto, *m.* fuga d' un' armata, *f.*
Durch'flüchten, *v. n.* fuggire, percorrere fuggendo.
Durch'flug, *m.* volo, passaggio rapido, *m.*
Durch'fluß, *m.* scorrimento, corso dell' acqua, scolo, *m.*
Durchfor'ſchen, *v. a.* scrutare, scrutinare, indagare, investigare, esaminare, rintracciare; ricercare con diligenza, esplorare.
Durchfor'ſchung, *f.* scrutinio, *m.* indagazione, investigazione, diligente ricerca, *f.* indagamento, *m.* perquisizione, *f.*
Durch'fragen, *v. a.* questionare, interrogare l' un dopo l' altro; ſ. -, ajutarsi interrogando.
Durch'freſſen, *v. a.* corrodere, divorar rodendo; ſ. -, campar dalle spese altrui.
Durch'frieren, } *v. a.* gelar del tut-
Durchfrie'ren, } to, agghiacciarsi, aggelarsi affatto.
Durch'fuchteln, *v. a.* bastonare, frustare, percuotere (di santa ragione).
Durch'fühlen, *v. a.* travedere, intravedere, sentire, trapelare.
Durch'fuhr, *f.* passaggio, transito, *m.*
Durch'führen, *v. a.* condurre, menare, far passare per od. a traverso qc., trasportar per un luogo; *fig.* esecutare, mettere ad effetto, adempire, accompiere. [di transito, *m.*
Durch'fuhrhandel, *m.* commercio
Durch'führung, *f.* esecuzione, *f.* eseguimento, *m.*
Durch'fuhrzoll, *m.* gabella di transito, *f.* dazio di transito, *m.*
Durchfur'chen, *v. a.* solcare.
Durch'füttern, *v. a.* nutrire, svernare, dare da mangiare.
Durch'gähren, *v. n.* fermentare abbastanza.
Durch'gang, *m.* passaggio, transito, trapasso, tragitto, varco, valico; guado, guazzo (über das Waſſer); freie - v. Waaren, libero transito, *m.*; hier iſt kein -, è proibito d' entrar qui.
Durch'gängig, *agg.* universale, generale, comune; *avv.* generalmente, universalmente, comunemente, in generale, in tutto e per tutto, dappertutto; -e Preis, prezzo corrente, *m.*
Durch'gänglich, *agg.* permeabile.
Durch'gangs'gut, *n.* mercanzia di transito, *f.* -handel, *m.* transito, *m.* -ſchein, *m.* polizza di transito, *f.* -zoll, *m.* dazio di transito, *m.*
Durch'gehen, *v. a.* passare, attraversare, penetrare; *v. n.* (v. Pferden) prendere il morso ai denti, guadagnare od. levar la mano; scappare, sfuggire; (v. Vorſchlägen ꝛc.) riuscire, essere ammesso; passare; *fam.* glatt -, passarla liscia; jm. etw. - laſſen, passare qc. a qd., non guardarla tanto pel sottile, passarla liscia a qd.; ein Buch ꝛc. -, percorrere un libro etc.; rivedere, esaminare (un conto etc.).
Durch'gehend, *agg.* generale, comune; (com.) per transito, passando; *avv.* in generale, universalmente.
Durch'gerben, *v. a.* tannare, conciar ben bene; bastonare, percuotere di santa ragione.
Durch'geſiebte, *n.* vagliatura, *f.*
Durch'gießen, *v. a.* versare, colar per un imbuto.
Durch'glänzen, *v. n.* tralucere, trasparire, risplendere.
Durchglän'zen, *v. a.* empiere di splendore.
Durchglü'hen, *v. a.* infiammare, riscaldare, infocare.
Durchgra'ben, *v. a.* scavare addentro.
Durchgra'bung, *f.* scavamento, *m.*
Durch'greifen, *v. n.* passar colla mano per qc.; *fig.* prendere misure energiche, impiegar mezzi efficaci, procedere energicamente.
Durch'greifend, *agg.* decisivo, efficace, energico, perentorio.
Durch'grübeln, V. Durchdenken.
Durch'gucken, *v. n.* vedere, riguardare a traverso; far capolino.
Durch'guß, *m.* colatojo, *m.* colatura, *f.* colato, *m.*
Durchhal'len, *v. a.* far risonare od. rimbombare.
Durch'hämmern, *v. a.* dividere col martello.
Durch'hauen, *v. a.* spaccare, tagliare, fendere coll' ascia; bastonare, battere, percuotere; ſ. -, farsi strada coll' armi.
Durch'hecheln, *v. a.* pettinare il lino; *fig.* cardare, cardeggiare, scardassare, crivellare.
Durch'heizen, *v. a.* scaldar bene.
Durch'helfen, *v. a.* ajutare a passare; *fig.* cavare d' impiccio; ſ. -, spastojarsi, trarsi d' impaccio, camparla bene, ajutarsi; ſ. lng durchzuhelfen wiſſen, destreggiarsi; ſ. kümmerlich -, stentare a vivere, campacchiare, vivere in disagio, attapinarsi.
Durchhel'len, *v. a.* illuminare.
Durchhen'len, *v. a.* percorrere urlando.
Durch'hieb, *m.* callaja, *f.*
Durchhöh'len, *v. a.* scavare da banda a banda. [saltando.
Durchhü'pfen, *v. a.* percorrere
Durchir'ren, *v. a.* errare a traverso, andar ramingo per ...
Durchja'gen, *v. a.* attraversare cacciando; percorrere, scorrere in fretta.

Digitized by Google

Durchkäl'ten, *v. a.* penetrar di freddo, raffreddare affatto.
Durch'kämmen, *v. a.* pettinar bene, ripulire col pettine.
Durch'kämpfen, *v. a.* difendere vittoriosamente; *fig.* riuscire, venire a capo con qc.! ſ. -, farsi strada combattendo.
Durch'käuen, *v. a.* ruminare, rimasticare, biasciare.
Durch'klopfen, *v. a.* battere molto, spezzare od. rompere battendo; bastonare, frustare (di santa ragione).
Durch'kneten, *v. a.* impastare, dimenar bene (la pasta).
Durch'kochen, *v. a.* cuocere abbastanza; *v. n.* crogiolarsi.
Durch'kommen, *v. n.* passare per un luogo, traversare, trapassare; campare di pericolo, camparla bella; - (durch ein Examen), passare un esame; hier iſt kein -, qui non si può passare.
Durch'können, *v. n. fam.* poter passare.
Durch'koſten, *v. a.* assaggiare l'un dopo l'altro.
Durch'kratzen, *v. a.* aprir grattando, graffiare, scalfire.
Durchkreu'zen, *v. a.* incrociare, incrocicchiare; (in)traversare; *fig.* contrariare, attraversare, contrapporsi; ſ. -, incrociarsi, intersecarsi, tagliarsi a vicenda; jd. Pläne -, guastar l'incanto, rompere l'incantesimo di qd.
Durchkreu'zung, *f.* incrociamento, *m.* intraversatura, *f.*
Durch'kriechen, } *v. n.* passar car-
Durchkrie'chen, } poni od. carponi, strisciare, serpeggiare, rampicarsi.
Durchlär'men, *v. a.* passar (una notte) gridando. [*m.*
Durch'laß, *m.* passaggio, colatojo,
Durch'laſſen, *v. a.* lasciar passare; colare, feltrare; struggere, fondere.
Durchlaucht', *f.* Altezza, Serenità, *f.* serenissimo principe, Monsignore, *m.*
Durchlauch'tig, } *agg.* Serenis-
Durchlauch'tigſt, } simo.
Durch'lauf, *m.* passaggio, *m.* soccorrenza, *f.* flusso di ventre, *m.*
Durch'laufen, *v. n.* correre, passare prestamente; die Schuhe -, usare, logorar le scarpe correndo; ſ. die Füße -, lacerarsi, ferirsi i piedi correndo.
Durchlau'fen, *v. a.* correre, percorrere, trascorrere, trapassare, traversare; (eine Schrift) scorrere, percorrere, leggere di volo, esaminare.
Durch'laugen, *v. a.* imbucatare.
Durchläu'tern, *v. a.* purificare, chiarificare, depurare, affinare.
Durchle'ben, *v. a.* passare, vivere; eine Zeit -, passare un tempo; ein Unglück -, provare un malanno.
Durch'lernen, *v. a.* imparare da capo alla fine, ripassare.
Durch'leſen, *v. a.* leggere da un capo all'altro; nochmals -, rileggere, ripassare; flüchtig -, dar una (s)corsa a un libro, scorrere, percorrere un libro.
Durch'leſung, *f.* lettura, *f.*
Durch'leuchten, *v. n.* tralucere, trasmettere la luce, lucere frammezzo; jm. -, far lume a qd.
Durchleuch'ten, *v. a.* illuminare.
Durch'liegen, ſ. -, *v. r.* farsi i decubiti; recidersi; durchgelegene Wunde, piaga per decubito, *f.*
Durchlö'chern, *v. a.* bucare, forare, traforare, perforare, pertugiare, foracchiare, trivellare, bucacchiare.
Durch'lüften, *v. a.* sciorinare, spiegare all'aria, sventare.
Durch'lügen, ſ. -, *v. r.* ajutarsi con bugie; trarsi d'impaccio con bugie.
Durch'machen, *v. a.* percorrere sino alla fine; finire, eseguire; *fig.* provare; viel - od. durchzumachen haben, aver molte vicende, passar molte peripezie.
Durch'marſch, *m.* passaggio, *m.* passata, marcia, *f.*
Durch'marſchiren, *v. n.* passare, marciare per un luogo.
Durch'mengen, *v. a.* frammischiare, intridere, impastare, mescolar bene.
Durch'merken, *v. a.* comprendere a lievi indizi, trapelare, aver sentore di qc.
Durch'meſſen, *v. a.* misurare da capo al fine. [luogo).
Durchmeſ'ſen, *v. a.* percorrere (un
Durch'meſſer, *m.* diametro, *m.*
Durchmi'ſchen, V. Durchmengen.
Durch'müſſen, *v. n.* dover passare per un luogo.
Durch'muſtern, *v. a.* esaminare esattamente, rivedere, far la rivista, guardar con attenzione, criticare.
Durch'muſterung, *f.* esame rigoroso, *m.* rivista, critica, rassegna, *f.*
Durch'nagen, *v. a.* corrodere, rodere, rosicchiare da banda a banda.
Durchnä'hen, *v. a.* trapuntare, imbottire; -, *n.* imbottitura, *f.*
Durchnäſ'ſen, *v. a.* umettare, inumidire, immollare, ammollare, bagnare, inzuppare, intridere.
Durch'paß, *m.* passaggio, *m.* gola, stretta angusta, *f.*
Durch'paſſiren, *v. n.* passare per, transitare.
Durch'peitſchen, *v. a.* frustare, sferzare, percuotere con frusta od. sferza.
Durch'pflügen, *v. a.* arar bene.
Durchplau'dern, *v. a.* passare cicalando, chiacchierando.
Durch'preſſen, *v. a.* premere frammezzo, far passar premendo; ſ. -, farsi strada a traverso la calca.
Durch'probiren, *v. a.* assaggiare l'un dopo l'altro.
Durch'prügeln, *v. a.* battere, bastonare, percuotere (di santa ragione), caricar di bastonate, riveder le costole a qd., legnare, randellare.
Durchräu'chern, *v. a.* affumare, affumicare, profumare.
Durchrau'ſchen, *v. a.* passare con istrepito; agitar (l'aria).
Durch'rechnen, *v. a.* calcolare, computare da capo a fondo, rivedere i conti, supputare.
Durch'rechnung, *f.* calcolo, computo, *m.* supputazione, revisione, *f.*
Durch'regnen, *v. n.* piovere a traverso; hier hat es durchgeregnet, qui la pioggia è trapassata, ha penetrato.
Durch'reiben, *v. a.* bucare od. logorare fregando, stropicciar troppo, scorticare, spellare.
Durch'reichen, *v. a.* porgere a traverso (un'apertura).
Durch'reiſe, *f.* passaggio, *m.*; auf der -, di passaggio.
Durch'reiſen, *v. n.* viaggiare, passar per un luogo, trascorrere un paese.
Durch'reiſende, *m.* viandante, passaggiere, passaggiero, passeggiero, *m.*
Durch'reißen, *v. a.* stracciare, squarciare, sbranare, lacerare; *v. n.* rompersi.
Durch'reiten, *v. n.* passare a cavallo, percorrere a cavallo.
Durch'rennen, } *v. a.* passar cor-
Durchren'nen, } rendo, percorrere in fretta; j. mit dem Degen -, trafiggere, infilzare qd.
Durch'rieſeln, *v. n.* grondare, trapelare, trasudare, gemere.
Durchrie'ſeln, *v. a.* percorrere.
Durch'rinnen, *v. n.* trapelare, scorrere, grondare.
Durch'riß, *m.* apertura, breccia, rottura, *f.* [ticare, fendere.
Durch'ritzen, *v. a.* scalfire, scor-
Durch'rollen, *v. n.* rotolar frammezzo; *v. a.* cilindrare, manganare.
Durch'röſten, *v. a.* arrostir bene.
Durch'rudern, *v. a.* traversar remando.
Durch'rühren, *v. a.* mescolare, frammischiare, rimenare, rimescolar bene.
Durch'rütteln, *v. a.* scuotere, crollare, agitare violentemente, muovere dimenando.
Durchſä'en, *v. a.* spargere, seminare di qc.
Durch'ſägen, *v. a.* segare, tagliar colla sega.
Durchſal'zen, *v. a.* salar bene, spargere di sale.
Durchſäu'ern, *v. a.* inacetire, rendere acido; lievitar bene.
Durch'ſchaben, *v. a.* forare raschiando.
Durch'ſchaffen, *v. a.* trasportare, spedire, condurre per un luogo.
Durch'ſchallen, *v. n.* risuonare, rimbombare, echeggiare (dapertutto).
Durchſchal'len, *v. a.* far risonare.
Durch'ſchauen, *v. n.* vedere, riguardare a traverso qc.; *v. a.* percorrere, scorrere, penetrare.
Durchſchau'en, *v. a. fig.* penetrare, comprendere, arrivare a conoscere.
Durchſchau'ern, *v. n.* far tremare, far raccapricciare.
Durch'ſchaufeln, *v. a.* das Getreide -, sventare, sciorinare il grano. [traspirare.
Durch'ſcheinen, *v. n.* tralucere,

Digitized by Google

Durchschei'nen, *v. a.* empiere di luce.
Durch'scheinend, *agg.* diafano, trasparente, tralucido, tralucente.
Durchscher'zen, *v. a.* passare scherzando.
Durch'scheuern, *v. a.* scorticare, usare od. logorare a forza di strofinare.
Durch'schieben, *v. a.* far passare, spingere a traverso.
Durch'schießen, *v. n.* tirare per un' apertura, trapassare, forare con colpi di fuoco od. con archibugiate; passare, trapassar rapidamente per un luogo, percorrere in fretta.
Durchschie'ßen, *v. a.* ein Buch -, interfogliare un libro; (stamp.) interlineare, tramezzare un libro con carta; durchschossene Blatt, *n.* interfoglio, *m.*; -, *n.* interfogliatura, *f.*
Durchschieß'linie, *f.* (stamp.) interlinea, *f.* spazio interlineare, *m.*
Durchschie'ßung, *f.* interfogliatura, *f.*; (stamp.) interlineatura, interlineazione, *f.*
Durchschiff'fen, *v. a.* traversar navigando, arare il mare.
Durch'schimmern, *v. n.* tralucere, trasparire, risplendere a traverso, trapelare (detto de' raggi del sole).
Durchschla'fen, *v. a.* passar dormendo.
Durch'schlag, *m.* colatojo, traforo, passatojo, vaglio, *m.* cola, *f.*
Durch'schlageisen, *n.* stampo, *m.*
Durch'schlagen, *v. a.* tagliare, fendere, aprire a colpi; feltrare, passar pel traforo; das Papier schlägt durch, la carta suga, cola; eine Wand - lassen, far tramezzar un muro; s. durch die Feinde -, aprirsi un varco attraverso il nemico; s. -, ingegnarsi; tirarsi avanti, tirarsi d'impiccio; s. ehrlich -, rigirarsela bene, sbarcarsela; s. kümmerlich -, camparla stentatamente, stentacchiare, campacchiare, vivere a stento, in disagio, stare a stecchetto, a miccino, tapinare, tribolare.
Durch'schlaghammer, *m.* cacciatoja, *f.* cacciatojo, *m.*
Durch'schlängeln, *v. a.* serpeggiare, traversar serpeggiando; s. -, muoversi quà e là, serpeggiare.
Durch'schleichen, *v. n.* andarsene furtivamente; camminar pian piano; passare di soppiatto.
Durch'schleifen, *v. a.* forare od, bucare arruotando; strascicare, strascinare, tirarsi dietro qc.; Waaren -, far passare merci di contrabbando.
Durchschlin'gen, *v. a.* intrecciare, intralciare, avviluppare, commettere insieme.
Durch'schlitzen, *v. a.* fendere, squarciare.
Durch'schlüpfen, *v. n.* sdrucciolare, strisciare; scappare, sfuggire, sottrarsi destramente (a un pericolo etc.).
Durch'schmecken, *v. a.* sentire, gustare troppo, scoprire col gusto.
Durch'schmelzen, *v. a.* fondere del tutto, squagliare, liquefare.
Durchschmet'tern, *v. a.* far risonare, penetrar con fragore.
Durch'schneiden, } *v. a.* tagliare,
Durchschnei'den, } fendere, dividere, trinciare; intercidere, intersecare, solcare; *fig.* traversare, impedire; s. durchschnei'den, intersecarsi, incrocicchiarsi; -de Linie, secante, *f.*
Durchschnei'dend, *agg.* intersecatorio.
Durchschnei'dung, *f.* intersecazione, *f.* incrocicchiamento, *m.*
Durch'schnitt, *m.* taglio, *m.* divisione, sezione, onza; intersezione, intersecazione, *f.*; profilo, diametro, spaccato, *m.* sciagrafia, sciografia, *f.*; konische -, semiparabola, sezione conica, *f.*; horizontale -, icnografia, *f.*; senkrechte -, ortografia, *f.*; im -, in media, all'ingrosso, in complesso, fra ugioli e barugioli, in generale, presso a poco, l'uno coll'altro.
Durch'schnittlich, V. im Durchschnitt.
Durch'schnitts‖ansicht, *f.* profilo, *m.* -lehre, *f.* stereotomia, *f.* -linie, *f.* linea diametrale, intersecazione, *f.* -preis, *m.* prezzo medio od. mezzano, *m.* -punkt, *m.* punto d'intersezione, *m.* intersecazione, *f.* -rechnung, *f.* taccio, staglio, computo all'ingrosso, *m.*; eine - machen, stagliare il conto. -summe, *f.* somma media od. mezzana, *f.* -zahl, *f.* numero medio, *m.* media, *f.*
Durch'schnüffeln, *v. a.* ficcare il naso dappertutto, frugare, indagare, spiare, braccare.
Durch'schreien, *v. n.* penetrar colla voce.
Durchschrei'ten, *v. a.* traversare, percorrere a gran passi, misurare.
Durch'schuß, *m.* (tess.) trama, *f.*; (stamp.) interlinea, *f.* (auch Durchschußlinie.)
Durch'schütteln, *v. a.* scuotere, dimenare, dibattere bene, agitar con violenza.
Durchschwär'men, *v. a.* passar (la notte) in crapule od. gozzovigliando.
Durchschwei'fen, *v. a.* andar vagando per un paese, scorrere, percorrere.
Durchschwel'gen, V. Durchschwärmen.
Durch'schwimmen, *v. a.* passare a nuoto od. notando.
Durch'schwitzen, *v. a.* bagnare, inumidire di sudore; *v. n.* stillare, colare, gemere, risudare.
Durchse'geln, *v. a.* navigar per un luogo, traversar navigando, tragittare, far vela.
Durch'sehen, *v. a.* riguardare, rivedere, ripassare, esaminare, riscontrare, dare una scorsa, una passata (a un libro); noch einmal -, dar una ripassata, tornare ad esaminare.
Durch'seihen, *v. a.* colare, filtrare, feltrare, linguettare.
Durch'setzen, *v. a.* riuscire, venire a capo con qc., superare, spuntare qc., spuntarla.
Durch'setzung, *f.* riuscita, *f.* successo, *m.*
Durchseufzen, *v. a.* passar (la notte etc.) sospirando.
Durch'sicht, *f.* veduta frammezzo qc.; esame, rivedimento, *m.* rivista, revisione, disamina, rassegna, *f.*; nochmalige -, ripassata.
Durch'sichtig, *agg.* diafano, trasparente, tralucido, tralucente, pellucido; a giorno; *fig.* perspicuo.
Durch'sichtigkeit, *f.* diafanità, trasparenza, perspicuità, *f.*
Durch'sichtigkeitsmesser, *m.* diafanometro, *m.*
Durch'sickern, *v. n.* gemere, gocciolare, trapelare, trasudare.
Durch'sieben, *v. a.* vagliare, abburattare, crivellare, passar pel vaglio, pel crivello, stacciare; -, *n.* stacciatura, vagliatura, *f.*
Durch'singen, *v. a.* cantar da capo al fine.
Durchsin'gen, *v. a.* passar cantando (il giorno, la notte).
Durch'sinken, *v. n.* andar a (in) fondo, sfondare, affondare.
Durch'sintern, V. Durchsickern.
Durch'sitzen, *v. a.* logorare, lacerare a forza di sedere; s. -, ammaccarsi, piagarsi pel troppo sedere.
Durch'sollen, *v. n. fam.* dover passare.
Durchspä'hen, *v. a.* spiare, esplorare, indagare, investigare.
Durch'spalten, *v. a.* fendere, spaccare (per mezzo).
Durchspi'cken, *v. a.* lardellare, acconciar bene di lardo; *fig.* frammischiare.
Durch'spielen, *v. a.* sonar da capo al fine.
Durchspie'len, *v. a.* passar sonando od. giocando (la notte).
Durchspie'ßen, *v. a.* trafiggere colla spada, infilzare, trafiggere da parte a parte.
Durch'sprechen, *v. a.* discutere.
Durch'sprengen, *v. n.* passare a galoppo; andar galoppando per un luogo.
Durchspren'gen, *v. a.* aspergere, annaffiare bene.
Durch'springen, *v. n.* saltare a traverso qc.
Durchspü'ren, *v. a.* spiare, indagare, investigare, scrutinare.
Durchstän'kern, *v. a. fam.* riempir di puzzo, appuzzare, appestare.
Durch'stäuben, *v. a.* spolverizzare.
Durchste'chen, *v. a.* passar da parte a parte, traforare, perforare, bucar coll'ago, trafiggere, infilzare.
Durchstecherei', *f. fig.* intrigo, raggiro, *m.* bindoleria, furberia, *f.*
Durchste'chung, *f.* traforamento, traforo, *m.*
Durch'stecken, *v. a.* cacciare, ficcare a traverso; den Kopf -, far capolino.

Digitized by Google

Durch'ſtehlen, ſ. -, *v. r.* sottrarsi di nascosto, di soppiatto; campare di furti.

Durch'ſteigen, *v. n.* passare, traversare, montare per ...

Durchſtep'pen, *v. a.* trapuntare, imbottire. [breccia, *f.*

Durch'ſtich, *m.* taglio, traforo, *m.*

Durchſti'cken, *v. a.* ricamare, trapuntare.

Durch'ſtöbern, } *v. a.* frugare, fru-
Durchſtö'bern, } gacchiare, fru-
Durchſtö'ren, } conare, investigare, cercare, rovistare.

Durchſto'ßen, *v. a.* cacciare, spingere a traverso; trafiggere, infilzare; sfondare (una botte).

Durchſtrah'len, *v. a.* penetrar co' raggi; tralucere, trasparire.

Durch'ſtreichen, *v. a.* cancellare; scancellare; dipennare, dar di penna, annullare, cassare.

Durchſtrei'chen, *v. a.* andar vagando *ob.* errando, scorrere per un paese; (vom Winde) soffiare, tirare per un luogo.

Durch'ſtreichung, *f.* scancellamento, *m.* scancellazione, cancellatura, *f.*

Durchſtrei'fen, *v. a.* (s)correre, percorrere, battere la campagna.

Durchſtreu'en, *v. a.* spargere, seminare di qc.

Durch'ſtrich, *m.* cancellatura, *f.*; passaggio degli uccelli, *m.*

Durch'ſtriegeln, *v. a.* stregghiare, strigliare, stregliar bene; *fig.* dar una buona stregghiatura, dar un buon rabuffo, una lavata di capo a qd.

Durchſtrö'men, *v. a.* bagnare, scorrere, traversare.

Durch'ſtudiren, *v. a.* studiar da capo al fine; passar studiando.

Durch'ſtürmen, *v. n.* passar velocemente, slanciarsi, gettarsi per ...

Durchſtür'men, *v. a.* soffiar a traverso; *fig.* tormentare, agitare.

Durchſu'chen, *v. a.* cercare, ricercare, minutamente frugare, frugacchiare, investigare, rovistare, rovistolare, rifrustare, visitare; (mil.) perlustrare.

Durchſu'cher, *m.* visitatore, frugatore, cercatore, investigatore, *m.*

Durchſu'chung, *f.* ricerca, visitazione, investigazione, frugata, *f.* frugamento, *m.* perquisizione, perlustrazione, *f.*

Durchſü'ßen, *v. a.* rendere dolce, penetrare di dolcezza, indolcare, indoloire.

Durchtän'deln, *v. a.* passar scherzando, folleggiando.

Durch'tanzen, *v. a.* logorar (le scarpe) ballando.

Durchtan'zen, *v. a.* passar (il tempo) ballando.

Durchtau'meln, *v. a.* passar barcollando, vacillando.

Durchto'ben, *v. a.* passar (la notte) in orgie.

Durchtö'nen, *v. n.* risonare, rimbombare, rintonare, rintronare.

Durch'traben, *v. n.* trottare, andar di trotto per un luogo.

Durch'tragen, *v. a.* portar per *ob.* a traverso un luogo.

Durchträu'men, *v. a.* passar (il tempo) sognando.

Durch'treiben, *v. a.* cacciare, spingere a traverso.

Durch'treten, *v. n.* rompere calcando co' piedi; calcar bene; sfondare, rompere il fondo.

Durch'trichtern, *v. a.* far passar per un' imbuto.

Durchtrie'ben, *agg.* scaltro, scaltrito, astuto, accorto, bagnato e cimato, smaliziato, malizioso, mascagno, fagno, fagnone, mozzino, raffinato; furbo trincato; - ſein, essere gatto; -e Menſch, uomo gatto, gattone, *m.*

Durchtrie'benheit, *f.* scaltrezza, *f.* scaltrimento, *m.* astuzia, accortezza, maliziosità, furberia; *fam.* mozzineria, *f.*

Durch'triefen, } *v. n.* gocciolare,
Durch'tropfen, } stillare, gemere, grondare a stilla, cascar a gocciole, uscir a goccia a goccia.

Durchwa'chen, *v. a.* passar (la notte) vegliando.

Durch'wachſ, *m.* (bot.) perforata, *f.* iperico, pilatro, *m.*

Durchwach'ſen, *v. n.* crescere a traverso; -e Fleiſch, *n.* carne vergata di grasso, *f.*

Durch'wagen, ſ. -, *v. r.* osare *ob.* rischiare di passar per un luogo.

Durch'walken, *v. a.* follare, gualcare, sodare bene; *fam.* percuotere, bastonar (di santa ragione).

Durchwal'len, *v. a.* passare traversar camminando, andar passeggiando per un luogo.

Durch'wammſen, *v. a. fam.* caricar di legnate, legnare, bastonare di santa ragione.

Durchwan'deln, *v. a.* andar passeggiando per un luogo.

Durchwan'dern, *v. a.* traversare, percorrere *ob.* passare a piede un luogo. [ne, riscaldare.

Durchwär'men, *v. a.* scaldare be-

Durch'waſchen, *v. a.* logorar lavando, lavar da capo al fine.

Durchwäſ'ſern, *v. a.* bagnare, annaffiare, innaffiare, innacquare affatto, immollare, inzuppare.

Durchwa'ten, *v. a.* guadare, guazzare, passar a guado, a guazzo *ob.* guadando.

Durchwe'ben, *v. a.* intessere, contessere, intrecciare, intralciare.

Durch'weg, *m.* passaggio, *m.*

Durchweg', *avv.* sempre e dapertutto.

Durchwe'hen, *v. a.* spirare *ob.* soffiare a traverso.

Durch'weichen, *v. a.* ammollare, immollare, inzuppare, innacquare, bagnare, umettare, imbevere; *v. n.* ammollarsi, imbeversi, inzupparsi, inumidirsi.

Durchwei'nen, *v. a.* passar piangendo (il tempo).

Durch'werfen, *v. a.* buttare, gettare a traverso; vagliare, crivellare.

Durch'wichſen, *v. a.* incerar bene; *fam.* bastonar di santa ragione.

Durch'winden, ſ. -, *v. r.* trarsi d'impaccio *ob.* d'impegno, cavarsi d'intrigo, destreggiarsi, districarsi, sciogliersi, svilupparsi, sgomberarsi, divincolarsi; ſ. durch das Gedränge -, farsi strada a traverso la folla.

Durchwin'tern, *v. a.* svernare, tenere in qualche luogo durante l'inverno; *v. n.* svernare, dimorare il verno in qualche luogo. [(l'aria).

Durchwir'beln, *v. a.* far risonar

Durchwir'ken, *v. a.* intessere, contessere, intrecciare; mit Gold -, tessere oro in una stoffa.

Durch'wiſchen, *v. n.* scappare, sfuggire, sottrarsi destramente.

Durchwit'tern, *v. a.* mescolar le mine.

Durch'wollen, *v. a. fam.* voler passare per un luogo.

Durchwüh'len, *v. a.* grufolare, grufare; frugare, frugacchiare, rovistare, mettere sossopra cercando. [*m.*

Durch'wurf, *m.* staccio, graticcio,

Durchwür'zen, *v. a.* aromatizzare, condire, acconciare, empiere di aroma.

Durch'zählen, *v. a.* contare da capo al fine, riscontrare, collazionare.

Durch'zeichnen, *v. a.* calcare, lucidare, spolverizzare (un disegno); Papier zum -, carta lucida, carta vegetale.

Durch'zeichnung, *f.* lucidazione, *f.* calco, *m.*

Durch'ziehahle, *f.* passacorde, *m.*

Durch'ziehen, *v. a.* trarre *ob.* tirare per ..; *fig.* censurare, criticare, scardassare; infilare (un nastro etc.); Wäſche -, inamidare, dar la salda al bucato.

Durchzie'hen, *v. a.* passare, traversare (un luogo).

Durchzit'tern, *v. a.* far tremare, far rimbombare *ob.* risonare.

Durch'zoll, *m.* dazio di transito, *m.*

Durchzu'cken, *v. a.* far sobbalzare, far palpitare con moti convulsivi.

Durchzu'ckern, *v. a.* inzuccherar bene, aspergere bene di zucchero.

Durch'zug, *m.* passaggio, *m.* passata, *f.*; (arch.) trave maestra, architrave, epistilio, sopraccolonnio, *m.*

Durch'zwängen, } *v. a.* ficcare,
Durch'zwingen, } cacciare a forza; ſ. -, farsi strada a traverso la folla.

Dür'fen, *v. n.* potere, essere permesso, dovere, aver permesso, aver licenza di far qc., osare, rischiare; ich darf es nicht thun, non m'è permesso, m'è difeso di farlo; darüber darf man ſ. nicht wundern, non è cosa da maravigliarsene; hier darf nicht geraucht werden, qui non è permesso di fumare; wenn ich bitten darf, col suo permesso, di grazia, se oso pregarla; Sie - nur befehlen, non avete che a comandare.

Dürf'tig, *agg.* indigente, povero, bisognevole, bisognoso, penurioso, scarso; necessitoso, insufficiente, incompleto, imperfetto, meschino; tapino, scemo; - ſein, penuriare, stentare, scarseggiare.

Digitized by Google

Dürf'tigkeit, *f.* indigenza, povertà, piccineria, *f.* bisogno, *m.* scarsità, strettezza, magrezza, insufficienza, scarsezza, incapacità, imperfezione, *f.*; in - leben, stentare, scarseggiare, penuriare, aver penuria; in - gerathen, cader nella miseria.
Dur'lach, *n.* (geogr.) Durlaco, *m.*
Dürr, *agg.* secco, seccaticcio, arido, magro, scarno, sterile; allampanato, macilente, stenuato, smunto, sparuto, smilzo, milzo; -e Holz, *n.* seccaticcia, *f.* seccume, *m.*
Dur'ra, *f.* (bot.) saggina, meliga, *f.*
Dür're, *f.* secchezza, siccità, asciuttezza, aridità, magrezza, sterilità, macilenza, stenuazione, sparutezza, *f.*; (pitt.) stento, *m.*
Dürr'kraut, *n.* (bot.) conizza, *f.*
Dürr'litze, *f.* (bot.) corniola, *f.* **-nbaum,** *m.* corniolo, cornio, *m.*
Dürr'made, *f.* (nat.) crinone, dragoncello, *m.*
Dürr'ſucht, *f.* (med.) marasmo, *m.* atrofia, ftisia, ftisi, *f.*
Dürr'wurz, *f.* (bot.) conizza, *f.*
Durſt, *m.* sete, *f.*; - haben, aver sete, essere assetato, assetare; - machen, indurre, muovere ob. cagionar sete, assetare; assetire; brennenden - haben, vor - verſchmachten, morire, languire di sete, allampare; den - ſtillen ob. löſchen, dissetarsi, cavarsi la sete.
Dur'ſten, *v. n.* aver sete, assetare, essere assetato.
Dur'ſtig, *agg.* assetato, sitibondo; - ſein, aver sete; - machen, assetare.
Durſt'‖löſchend, -ſtillend, *agg.* dissetando. **-natter, -ſchlange,** *f.* (nat.) dipsa, dipsade, *f.*
Du'ſel, *m. fam.* assopimento, sopore, *m.* vertigine, *f.* **-ei',** *f.* inavvertenza, *f.*
Du'ſelig, *agg. fam.* assopito, intronato, inavvertente.
Du'ſeln, *v. n. fam.* sonnacchiare; essere assopito.
Dü'ſter, *agg.* fosco, oscuro, scuro, torbido, tenebroso, tetro, atro; *fig.* tristo, mesto, cupo, malinconico, pensieroso.
Dü'ſterheit, *f.* oscurità, *f.* scuro, bujo, *m.*; tetraggine, tristezza, mestizia, malinconia, *f.*
Dü'tchen, *n.* cartoccio, cartoccino, *m.*
Dü'tchendreher, } *m.* mercantuz-
Dü'tchenkrämer, } zo, *m.*
Dü'te, *f.* cartoccio, *m.*; in -n zuſammenwickeln, accartocciare.
Du'ten, *v. n. fam.* cornare, sonar di corno.
Dü'tendreher, *m.* mercantuzzo, *m.*
Dü'tenförmig, *agg.* avvolto in forma di cono ob. di cartoccio.
Du'tzend, *n.* dozzina, serqua, *f.*; zwölf -, una grossa, *f.* dodice dozzine. **-weiſe,** *avv.* a dozzine, dozzina per dozzina.
Duum'vir, *m.* duumviro, *m.*
Duumvirat', *n.* duumvirato, *m.*
Duz'bruder, *m.* amico intimo, amico al quale si da del tu, *m.*
Du'zen, *v. a.* dare del tu.
Duz'freund, *m.* amico di tu, *m.*
Duz'ſchweſter, *f.* amica a cui si dà del tu, *f.*
Dwars, *avv.* di (a, per) traverso.
Dwars'balken, *m.* traversino, *m.*
Dwars'kurs, *m.* (mar.) lossodromia, *f.*
Dweil, *m.* (mar.) radazza, *f.*
Dwei'len, *v. a.* (mar.) radazzare.
Dwi'na, *f.* (geogr.) Duina, Dwina, *f.*
Dya'dik, *f.* aritmetica binaria, *f.*
Dyna'mik, *f.* dinamica, *f.*
Dyna'miſch, *agg.* dinamico.
Dynamit', *m.* dinamite, fulminalina, *f.* [metro, *m.*
Dynamome'ter, *m.* (fis.) dinamo-
Dynaſt', *m.* dinasta, *m.*
Dynaſtie', *f.* dinastia, *f.*
Dyna'ſtiſch, *agg.* dinastico.
Dysenterie', *f.* (med.) dissenteria, *f.*

E.

E, *n.* E, *f.* (**u.** *m.*); (mus.) mi, *m.*
Ebb'anker, *m.* (mar.) ancora di riflusso, *f.*
Ebbe, *f.* bassa marea, *f.* riflusso, *m.*; - u. Flut, marea, mareggiata, *f.* riflusso e flusso, *m.*
Eb'ben, *v. n.* rifluire, far marea; es ebbt, il mare rifluisce; la marea discende.
Eb'bezeit, *f.* magra, *f.*
E'ben, *agg.* piano, liscio, pari, uguale, levigato; - machen, appianare, spianare, far piano, ridurre in piano, eguagliare, egualire, rendere liscio; (ſo) - durchkommen, passarla liscia; zu -er Erde, in piana terra, a piano, a pian terreno; -e Feld, *n.* campagna rasa, *f.*
E'ben, *avv.* giustamente, appunto, per l'appunto, precisamente, poi, già; (ſo -) or ora, in questo momento, in questo punto; - derſelbe, lo stesso, il medesimo, quel desso, quello stesso; - darum, appunto per questo; ihr kommt - recht, venite a proposito, in tempo; das will ich - nicht ſagen, non voglio già dir questo; darum handelt es ſich - -, di ciò precisamente si tratta; er iſt - gekommen, è giunto or ora, in questo punto; - als ich fortgehen wollte, nel momento che volevo andarmene; - ſo, nell'istesso modo, altrettanto, altrettale; es - ſo machen, fare altrettanto; - ſo ... wie ..., tanto ... quanto ...; così ... come ...; - damals, in quello stesso tempo, allora appunto; - ſo wenig, così poco; - ſo viel, tanto, altrettanto.
E'benbaum, *m.* (bot.) ebano, *m.*
E'benbild, *n.* immagine, effigie, *f.* ritratto, *m.*; er iſt das - ſeines Bruders, è il ritratto di suo fratello, rassomiglia affatto a suo fratello.
E'benbürtig, *agg.* di nascita eguale, eguale per nascita. **-keit,** *f.* nascita eguale; egualità di nascita ob. di condizione, *f.*
E'bene, *f.* piano, *m.* pianura, *f.* luogo piano, *m.* campagna (rasa), *f.*; Bewohner der -, pianigiano, *m.*; geneigte, ſchiefe -, piano inclinato, *m.* scarpa, *f.*
E'benen, *v. a.* appianare, spianare, rendere piano ob. liscio; livellare; orizzontare, parecchiare; -, *n.* livellazione, *f.* appianamento, spianamento, *m.*; jm. den Weg -, lastricare la via, il cammino a qd.
E'bener, *m.* livellatojo, *m.*
E'benfalls, *avv.* parimente, egualmente, similmente, pure, anche, altresì, altrettale.
E'benheit, *f.* egualità, unitezza, *f.*
E'benholz, *n.* ebano, legno d'ebano, *m.*; rothe -, granatiglia, *f.* **-baum,** *m.* granatino, *m.*
Ebeniſt', *m.* ebanista, stipettajo, *m.* [zione, *f.*
E'benmaß, *n.* simmetria, proporE'benmäßig, *agg.* proporzionato, simmetrico, ben lineato.
E'benſo, V. Eben.
E'bentiſchler, V. Ebeniſt.
E'benung, *f.* appianamento, spianamento, aggualiamento, *m.*
E'ber, *m.* (nat.) cinghiale, cignale, verro, porco selvatico, *m.*
Ebere'ſche, *f.* (bot.) sorbo, *m.* **-nbeere,** *f.* sorba, *f.*
E'berhard, (nome) Everardo, Eberardo.
E'ber‖hirſch, *m.* (nat.) cignale, cinghiale, *m.* **-raute,** *f.* (bot.) santolina, artemisia, *f.* abrotano, abrotono, *m.* **-wurz,** *f.* (bot.) carlina, *f.*
Eb'nen, V. Ebenen.
E'bro, *m.* (geogr.) Ebro, *m.*
Echinit', *m.* echinite, *f.*
E'cho, *n.* eco, *f.* u. *m.*; ein - geben, echeggiare, risonare.
Ech'ternach, *n.* (geogr.) Etterna-
Echt'heit, *f.* bontà, verità, purezza, schiettezza; legalità, legittimità, autenticità, *f.*
Eck, V. Ecke.
Eck'‖balken, *m.* (arch.) architrave, *m.* trave maestra, *f.* **-bret,** *n.* cantoniera, *f.* **-chen,** *n.* cantuccio, *m.*; piccola distanza, *f.*
E'cke, *f.* canto, cantone; angolo, *m.*; - (einer Straße), capo di strada, *m.*; ſcharfe -, canto vivo; an allen -n u. Enden, da per tutto, (dappertutto) da tutte le parti; per ogni dove; die Ecken abſtoßen, scantonare, smussare; um die -n biegen, voltar largo a' canti, prendere la svolta; ſ. in eine - zurückziehen ob. in einer - verbergen, incantonarsi, incantucciarsi. [niere, *m.*
E'ckenſteher, *m.* facchino, canto-
E'cker, V. Eichel.
Eckernför'de, *n.* (geogr.) Echerenforte, *m.*

Digitized by Google

Eck'‖feile, *f.* lima angolare, triangolare od. canteruta, *f.* **-fenſter**, *n.* finestra di canto, che fa cantone, *f.* **-haus**, *n.* casa di canto, casa che fa cantone, *f.*

E'ckig, *agg.* angolato, angolare, angoloso, canteruto, cantonuto, cornuto, accantonato; *fig.* sgraziato, goffo.

Eck'‖laden, *m.* bottega che fa canto(ne), *f.* **-loch**, *n.* blusa angolare(nel bigliardo), *f.* **-pfeiler**, *m.* ante, *f.* pilastro angolare, *m.* riquadra, *f.* fianco, *m.* **-platz**, **-poſten**, *m.* posto di canto, *m.* **-ſäule**, *f.* colonna angolare, *f.* **-ſäulig**, *agg.* prismatico. **-ſchrank**, *m.* cantoniera, *f.* canterano, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra angolare, *f.* cantone, capo del cantone, *m.* colonnetta, *f.* paracarro, *m.* **-ſtube**, *f.* stanza che fa cantone, *f.* **-tiſchchen**, *n.* cantoniera, *f.* **-zahn**, *m.* dente canino, occhiale, gnomone, *m.* **-zimmer**, *n.* V. Eckſtube.

Ed'da, *f.* Edda, *f.*

E'del, *agg.* nobile, di sangue illustre, squisito, eccellente, illustre, magnanimo, generoso; **edle Metalle**, metalli preziosi od. nobili; **edle Haltung**, contegno nobile, *m.*

Edel'‖bürger, *m.* patrizio, nobile, *m.* **-bürtig**, *agg.* di nobili natali, di stirpe nobile, gentile. **-dame**, **-frau**, *f.* donna nobile, gentildonna, *f.* **-fräulein**, *n.* damigella, donzella, nobile, *f.* **-geboren**, *agg.* onoratissimo (als Titel). **-geſinnt**, *agg.* generoso, gentile. **-geſtein**, *n.* gioje, pietre preziose, *f. pl.* **-herzig**, *agg.* generoso, di nobile cuore, magnanimo, d'animo generoso, gentile. **-hirſch**, *m.* (nat.) cervo nobile, *m.* **-hof**, *m.* castello d'un gentiluomo, *m.* casa signorile, signoria, *f.* **-knabe**, *m.* paggio, *m.* **-knecht**, *m.* scudiere, scudiero, *m.* **-mann**, *m.* gentiluomo, cavaliere, nobile, *m.* **-männiſch**, *agg.* nobile, di gentiluomo, cavalleresco, gentilesco; *avv.* da gentiluomo, nobilmente. **-marder**, *m.* (nat.) martora, *f.* **-muth**, *m.* generosità d'animo, *f.* **-müthig**, *agg.* generoso, d'animo nobile, gentile. **-müthigkeit**, *f.* V. Edelmuth. **-ſinn**, *m.* sentimenti nobili, generosi, *m. pl.* generosità, nobiltà d'animo, *f.* **-ſitz**, *m.* signoria, *f.* maniere, maniero, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra preziosa, gioja, gemma, lapide, *f.* lapido, *m.*; mit -en beſetzen, (in)gemmare, adornare od. tempestare di gemme, giojellare, ornar di gioje. **-ſteingewicht**, *n.* carato, *m.* **-ſteinhändler**, *m.* giojelliere, *m.* **-tanne**, *f.* (bot.) picea, *f.* abete bianco, *m.* [stre, *m.*

E'den, *n.* Eden, paradiso terre-

Edeſ'ſa, *n.* (geogr.) Edessa, *f.*

Edikt', *n.* editto, *m.*

Edi'ren, *v. a.* pubblicare, stampare.

Ediktal'citation, *f.* (giur.) citazione personale, *f.*

Edinburg, *n.* (geogr.) Edimburgo, Edinburgo, *m.*

Edition', *f.* edizione, pubblicazione, *f.*

Edi'tor, *m.* editore, *m.*

Ed'mund, (nome) Edmondo.

Edom, *n.* (geogr.) Idumea, *f.*

Edomi'ter, *m.* Idumeo, *m.*

Eduard, (nome) Eduardo, Odoardo.

Eduk't, *n.* (chim.) residuo, *m.*

Effekt', *m.* effetto, risultato, *m.*; - machen, far effetto, fare scoppio, destar meraviglia, far gran comparsa.

Effekten, *pl.* effetti, beni, *m. pl.* sostanze, *f. pl.*; vestiario, corredo, *m.*

Effekthaſcherei, *f.* tendenza a far effetto, *f.*

Effektiv', *agg.* effettivo; presente, attuale, attivo; (com.) 100 Thaler -, cento talleri effettivi od. in moneta sonante; -e Waaren, mercanzie disponibili, *f. pl.*

Eſſ'loch, *n.* (mus.) spiraglio, *m.*

Egal', *agg.* eguale, pari.

E'ger, *n.* u. *f.* (geogr.) Egra, *f.*

Eg'ge, *f.* erpice, orlo, *m.*; lisiera, cimosa, *f.*

Eg'gen, *v. a.* erpicare, spianare, tritare coll'erpice; -, *n.* erpicamento, *m.* erpicatura, *f.*

Eg'ger, *m.* erpicatore, *m.*

Eg'gezähne, *m. pl.* } rebbi dell'er-
Eg'gezinken, *f. pl.* } pice, *m. pl.*

Egi'dius, (nome) Egidio.

Egois'mus, *m.* egoismo, *m.*

Egoiſt', *m.* egoista, *m.*

Egoiſ'tiſch, *agg.* egoistico.

Egyp'ten ꝛc. V. Aegypten.

E'he, *cong.* prima che, prima di, innanzi, avanti di od. che; -r als .., piuttosto, avanti, prima di od. che; je -r, je lieber, il più presto possibile.

E'he, *f.* matrimonio, maritaggio, connubio, *m.* nozze, *f. pl.*; Kinder der erſten, zweiten ꝛc. -, figliuoli del primo, secondo etc. letto; - aus Neigung, matrimonio per inclinazione, d'amore; wilde, ungeſetzliche -, unione illecita, matrimonio illegale; gemiſchte -, matrimonio misto; - zur linken Hand, matrimonio morganatico; zur - begehren, chiedere in matrimonio; zur - geben, dare in matrimonio, per isposa; die - brechen, adulterare, commettere adulterio, violar la fede conjugale; die - vollziehen, consumare il matrimonio; eine - begehen, concludere un matrimonio; außer der - leben, vivere celibe, nel celibato; menar vita scapola; außer der - geboren, nato spurio, bastardo.

E'he‖band, *n.* vincolo conjugale, nodo di matrimonio, *m.* **-bett**, *n.* letto, toro nuziale od. geniale, talamo, *m.* **-brechen**, *v. n.* adulterare, commettere adulterio, fornicare; du ſollſt nicht -, non commettere adulterio. **-brecher**, *m.* -in, *f.* adulteratore, adultero, *m.* -a, *f.* **-brecheriſch**, *agg.* adultero, adulteroso, adulterico. **-bruch**, *m.* adulterio, *m.* violazione della fede conjugale, fornicazione, *f.*; im - erzeugt, adulterino, nato d'adulterio, illegittimo, spurio, bastardo. **-bund**, *m.* **-bündniß**, *n.* unione conjugale, *f.*

E'hedem, V. Ehemals.

E'he‖fähig, *agg.* nubile, virile, pubescente. **-feind**, *m.* misogamo, *m.* **-frau**, *f.* moglie, sposa, consorte, conjuge, *f.* **-friede**, *m.* pace domestica, *f.* **-gatte**, *m.* marito, sposo, consorte, conjuge, *m.* **-gattin**, V. Ehefrau. **-gelübde**, *n.* voto matrimoniale, *m.* **-gemahl**, **-genoß**, V. Ehegatte. **-geſetz**, *n.* statuti matrimoniali, *m. pl.* legge matrimoniale, *f.*

E'hegeſtern, *avv.* jeri l'altro, altrieri.

E'he‖glück, *n.* felicità matrimoniale, *f.* **-gott**, *m.* Imeneo, *m.* **-hälfte**, *f.* sposa, consorte, conjuge; *fam.* metà, *f.* **-herr**, V. Ehegatte. **-joch**, *n.* giogo conjugale, *m.* **-kontrakt**, *m.* contratto di matrimonio, patto maritale, *m.* **-leiblich**, *agg.* legittimo. **-leute**, *pl.* conjugi, consorti, *m. pl.* marito e moglie.

E'helich, *agg.* conjugale, matrimoniale, maritale; legittimo, geniale; - verbinden, matrimoniare, maritare, unire od. congiungere in matrimonio.

E'helichen, *v. a.* sposare, prendere in matrimonio.

E'he‖liebſte, V. Ehefrau. **-los**, *agg.* celibe, scapolo, non ammogliato; eheloſe Stand, *m.* celibato, *m.* vita celibe, *f.* **-loſigkeit**, *f.* celibato, *m.*

E'hemalig, *agg.* antico, passato, già, pristino.

E'hemals, *avv.* altre volte, altre fiate, prima, innanzi, per l'addietro.

E'he‖mann, *m.* marito, consorte, conjuge, *m.* **-männiſch**, *agg.* maritale. **-paar**, *n.* coppia, *f.* conjugi, consorti, *m. pl.* marito e moglie. **-pakten**, *pl.* patti di matrimonio, *m. pl.* **-pflicht**, *f.* debito conjugale, *m.*

E'her, V. Ehe. [*m.*

E'herecht, *n.* diritto matrimoniale,

E'hern, *agg.* eneo, di bronzo, di metallo.

E'he‖ſache, *f.* causa matrimoniale, *f.* **-ſchänder**, V. Ehebrecher. **-ſcheidung**, *f.* divorzio, scioglimento del matrimonio, *m.* separazione, *f.* **-ſcheidungsklage**, *f.* dimanda di divorzio, *f.* **-ſcheu**, *agg.* misogino, misogamo; -, *f.* misogamia, *f.* **-ſegen**, *m.* benedizione nuziale, *f.*; *fig.* prole, *f.* figliuoli, *m. pl.* **-ſtand**, *m.* stato matrimoniale, matrimonio, connubio, *m.*; in den - treten, maritarsi, entrare nello stato matrimoniale.

E'heſtens, *avv.* quanto prima, al più presto.

Digitized by Google

Ehe‖steuer, *f.* dote, *f.* **-stifter**, *m.* mezzano di matrimoni, matrimoniajo, ammogliatore, *m.* **-stiftung**, *f.* contratto di matrimonio, *m.* **-streitigkeit**, *f.* causa matrimoniale; dissensione fra marito e moglie, *f.* **-teufel**, *m.* Asmodeo, *m.*; Santippa, megera, *f.* **-treue**, *f.* fede conjugale od. matrimoniale, *f.* **-verbindung**, *f.* unione conjugale, *f.* matrimonio, connubio, sposalizio, *m.* **-verbot**, *n.* divieto di matrimonio, *m.* **-verlöbniß**, *n.* promessa di matrimonio, *f.* sposalizio, *m.* sponsali, *m. pl.* **-versprechen**, *n.* promessa di matrimonio, *f.* **-vertrag**, *m.* contratto di matrimonio, *m.* **-weib**, *n.* V. Ehefrau.

Ehr'bar, *agg.* onesto, onorato; decente, convenevole, verecondo; rispettabile, venerabile, onorando; - thun, far la modestina.

Ehr'barkeit, *f.* onestà, decenza, modestia, *f.* decoro; pudore, *m.*

Ehr'begier, **Ehr'begierde**, } *f.* ambizione, *f.*

Ehr'begierig, *agg.* ambizioso, vago di gloria od. d' onore.

Ehr're, *f.* onore, rispetto, pregio, *m.* gloria, riputazione, *f.*; in -n halten, onorare, tenere in onore, aver cura di ..; -n halber, per cortesia, per non offendere il decoro; bei meiner -! sul mio onore! auf -! in parola! parola d' onore, da galantuomo! ihm zu -n, a suo onore; zu -n js., in omaggio a qd.; mit -n, in allen -n, onoratamente, gloriosamente; - einlegen, onorarsi; aller -n werth, degno di lode; jm. - erweisen, rendere onore a qd., festeggiare qd.; jm. die letzte - erweisen, rendere le estreme onoranze, le onoranze funebre a qd.; ſ. eine - aus etw. machen, recarsi ad onore qc.; wieder zu -n bringen, ristabilire nell'opinione pubblica; mit -n zu melden, con rispetto parlando; con riverenza, salva venia; in -n gedenken, far onorevole menzione (di); das macht ihm -, das gereicht ihm zur -, ciò gli fa onore; ſ. mit -n aus einer Sache ziehen, uscirne con onore; ſeine - in etw. ſetzen, mettere, porre il suo onore in qc.; *prov.* - dem - gebührt, ogni Santo vuol la sua candela; onore a chi merita; - verloren, alles verloren, perduto l' onore, che più ci resta?

Ehr'eifer, *m.* punto d' onore, *m.*

Eh'ren, *v. a.* onorare, tenere in onore, far onorare, rispettare, riverire; (com.) einen Wechſel -, onorare una cambiale; ſ. durch etw. geehrt fühlen, andare altero di qc., menar vanto di qc.

Eh'ren‖amt, *n.* posto onorevole od. d' onore, ufficio, impiego onorevole, *m.* carica onoraria, *f.* **-beſuch**, *m.* visita cerimoniosa, *f.* **-bett**, *n.* letto di parata, *m.* **-bezeigung**, *f.* dimostrazione d' onore, *f.* **-bogen**, *m.* V. Ehrenpforte. **-bürger**, *m.* cittadino onorario, *m.* **-dame**, *f.* dama onoraria, dama di compagnia, d' onore, *f.* **-denkmal**, *n.* monumento, *m.* **-dieb**, V. Ehrenſchänder. **-dienſt**, *m.* onore, ossequio, *m.* civiltà, *f.* **-erklärung**, *f.* riparazione d' onore, *f.* **-feſt**, *agg.* prode, onorando, venerabile. **-gebühr**, *f.* onorarii, *m. pl.* sportule, *f. pl.* **-gefolge**, *n.* corteggio, *m.* **-gehalt**, *n.* pensione onorifica, *f.* **-gelcite**, V. Ehrengefolge. **-gepränge**, *n.* cerimonia, pompa, *f.* **-gericht**, *n.* tribunale d' onore, *m.* **-geſchenk**, *n.* dono d' onore, regalo onorario, *m.* **-haft**, *agg.* onesto, onorando, onorabile. **-haftigkeit**, *f.* onorabilità, onorevolezza, *f.* **-handel**, *m.* affare d' onore, *m.* **-kleid**, *n.* abito festivo, d' onore, *m.* gala, *f.* **-kränkung**, *f.* ingiuria, *f.* **-kranz**, *m.* ghirlanda od. corona d' onore, *f.* **-kreuz**, *n.* croce d' onore, *f.* **-krone**, *f.* aureola, *f.* **-kuß**, *m.* bacio di cerimonia, *m.* **-legion**, *f.* legione d' onore, *f.* **-lohn**, *m.* onorario, premio d' onore, *m.* **-mahl**, *n.* banchetto dato in onore di qd., *m.* **-mann**, *m.* uomo onesto, bravo, di bene, uomo d' onore, galantuomo, *m.* **-mitglied**, *n.* membro onorario, *m.* **-münze**, *f.* medaglia, *f.* **-name**, V. Ehrentitel. **-pforte**, *f.* arco trionfale, *m.* **-platz**, *m.* posto d' onore, *m.* **-poſten**, *m.* uffizio d' onore, *m.* **-preis**, *m.* (bot.) veronica, *f.* **-punkt**, *m.* punto d' onore, *m.* **-raub**, *m.* diffamazione, calunnia, infamazione, denigrazione, *f.* **-räuber**, *m.* diffamatore, infamatore, calunniatore, denigratore; seduttore, *m.* **-recht**, *n.* diritto d' onore, *m.*; Verluſt der bürgerlichen -e, *m.* degradazione civica, *f.* **-rede**, *f.* discorso in onore di qd.; panegirico, scritto in difesa, *m.* **-reich**, *agg.* onoratissimo (als Titel). **-retter**, *m.* apologista, *m.* **-rettung**, *f.* riparazione d' onore, giustificazione, apologia, *f.* **-richter**, *m.* giudice d' onore, *m.* **-rührig**, *agg.* ingiurioso, diffamatorio, diffamante, insultante. **-ſäbel**, *m.* sciabola d' onore, *f.* **-ſache**, *f.* affare d' onore; punto d' onore, *m.* **-ſäule**, *f.* statua, colonna in onore di qd., *f.* **-ſchänder**, *m.* diffamatore, calunniatore, denigratore; seduttore, *m.* **-ſchänderiſch**, *agg.* diffamatorio, diffamante, calunniatore. **-ſchändung**, *f.* diffamazione, calunnia, *f.* **-ſchmuck**, *m.* gala, *f.* abito di cerimonia, *m.* **-ſchuld**, *f.* debito d' onore, *m.* **-ſchuß**, *m.* salva, *f.* **-ſold**, *m.* onorario, *m.* **-ſtelle**, *f.* posto d' onore, posto, impiego onorevole, *m.* dignità, *f.* **-ſtrafe**, *f.* pena infamatoria, *f.* **-ſtreit**, *m.* differenza in punto d' onore, *f.* **-ſtufe**, *f.* grado d' onore, *m.* **-tag**, *m.* giorno di cerimonie, giorno solenne, *m.* **-titel**, *m.* titolo d' onore, titolo onorario od. onorevole, cognome, *m.* **-trunk**, *m.* brindisi, *m.* **-verluſt**, *m.* (mil.) degradazione militare, *f.* **-voll**, *agg.* onorabile, onorevole, pien d' onore. **-wache**, *f.* guardia d' onore, *f.* **-werth**, *agg.* degno d' onore, onorabile, onorevole, onorando. **-wort**, *n.* parola d' onore, *f.*; ſein - geben, dar la parola d' onore; auf mein -! da uom d' onore! **-zeichen**, *n.* segno d' onore, distintivo (d' onore), *m.* decorazione, *f.*; mit -ſchmücken, insignire, decorare.

Ehr'‖erbietig, *agg.* rispettoso, riverente, ossequioso. **-erbietigkeit**, **-erbietung**, *f.* riverenza, *f.* rispetto, ossequio, *m.* venerazione, *f.* omaggio, *m.* **-furcht**, *f.* profondo rispetto, ossequio, *m.* venerazione, sommessione, *f.* **-furchtsvoll**, *agg.* pien di rispetto, ossequioso, sommesso, umile. **-gefühl**, *n.* sentimento d' onore, punto d' onore, *m.* ambizione, *f.* **-geiz**, *m.* ambizione, vanagloria, *f.* amor di gloria, *m.*; übertriebene -, ambiziosaggine, *f.* **-geizig**, *agg.* ambizioso, vanaglorioso, avido d' onore, di gloria. **-gierig** ꝛc. V. Ehrbegierig.

Ehr'lich, *agg.* onesto, probo, sincero, schietto, leale, onorato; ſein -es Auskommen haben, campare onoratamente; -e Name, *m.* buona riputazione, *f.*; eine -e Haut, un uomo di buona pasta; - machen, legittimare; *prov.* - währt am längſten, l' onestà dura. **-keit**, *f.* onestà, probità, lealtà, *f.*

Ehr'‖liebe, *f.* ambizione, *f.* amore di gloria, *m.* **-liebend**, *agg.* avido od. vago d' onore, ambizioso. **-los**, *agg.* senz' onore, privo d' onore, infame, disonesto, vergognoso. **-loſigkeit**, *f.* infamia, disonestà, *f.* **-ſam**, *agg.* onesto, rispettabile, decente, onorabile, onorevole. **-ſamkeit**, *f.* onestà, onorevolezza, rispettabilità, decenza, *f.* **-ſucht**, *f.* ambizione, avidità d' onore, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* avido od. vago d' onore, ambizioso. **-vergeſſen**, *agg.* dimentico del proprio onore, disleale, perfido. **-vergeſſenheit**, *f.* dimenticanza del proprio onore, disonestà, perfidia, *f.* **-verletzend**, *agg.* ingiurioso, oltraggiante. **-widrig**, *agg.* contrario all' onore, disonorante. **-würden**, Ew. - (als Titel), vostra Riverenza; reverendo Padre, Reverendo, Venerabile. **-würdig**, *agg.* venerabile, venerando, rispettabile; reverendo. **-würdigkeit**, *f.* venerabilità, *f.*

Ei, *n.* uovo, *m.*; (arch.) uovolo, *m.*; Eier legend, oviparo; Eier aufſchlagen, mandare, disgusciare, schiacciar le uova; weiche -er, uova a bere; harte -er, uova

Digitized by Google

sode, bazzotte; -er in Sauce, uova affogate; in - wälzen, indorare, intridere in uovo sbattuto; daß - will klüger sein als die Henne, i paperi vogliono menare (menano) a bere le oche; ſ. um ungelegte -er bekümmern, ingerirsi ne' segreti di Santa Marta; mit jm. ein - zu ſchälen haben, avere un calcio in gola a qd.; wie auf -ern gehen, andar come in sulle uova, con gran cautela, camminare su fuscelli; er iſt kaum aus dem - gekrochen, ha ancora il guscio in capo; ſie gleichen einander, wie ein - dem andern, si rassomigliano come due gocce (gocciole) d'acqua, si somigliano come uovo a uovo; man muß mit ihm umgehen wie mit einem rohen -, si deve andar con lui bel bello; wie aus dem - geſchält, azzimato, attillatuzzo.

Ei! *int.* oh! ah! eh! - nun! ebbene!

Ei'be, *f.* **Ei'beubaum,** *m.* (bot.) tasso, nasso, albero della morte, *m.*

Ei'biſch, *m.* (bot.) bismalva, alcea, altea, malvarosea, *f.* malvavischio, ibisco, buonvischio, abutilo, *m.*

Ei'biſchſalbe, *f.* dialtea, *f.*

Eich'apfel, *m.* noce di galla, *f.*

Eich'baum, *m.* **Eiche,** *f.* (bot.) quercia, *f.*; ſüße -, eschio, *m.*

Eichel, *f.* ghianda, *f.*; (anat.) ghianda, *f.* glande, *m.*; (giuoc.) fiore, *m.*; eßbare -, escolo, *m.*; -n tragend, ghiandifero.

Eichel||ernte, *f.* raccolta delle ghiande, *f.* **-förmig,** *agg.* in forma di ghianda. **-kaffee,** *m.* caffè di ghiande abbrustolite, *m.* **-maſt,** *f.* pascolo di ghiande, *m.* **-näpfchen,** *n.* calice, guscio della ghianda, *m.* **-ſtein,** *m.* balanite, *m.*

Eichen, *agg.* quercino, da quercia.

Eichen||blatt, *n.* foglia di quercia, *f.* **-holz,** *n.* legno di quercia, legname quercino, *m.* **-kranz,** *m.* corona od. ghirlanda di foglie di quercia, *f.* **-laub,** *n.* fogliame di quercia, *m.* **-rinde,** *f.* scorza di quercia, *f.* **-ſchwamm,** *m.* agarico, *m.* **-wald,** *m.* querceto, *m.*

Eich'horn, **Eich'hörnchen,** *n.* (nat.) scojattolo, scojatto, *m.*; fliegende -, sciurottero, vajo di Siberia, pteromidi, *m.*

Eich'hornmaki, *m.* (nat.) chiromo, [*m.*

Eichs'feld, *n.* (geogr.) Eisfeldia, *f.*

Eich'wald, V. Eichenwald.

Eid, *m.* giuramento, giuro, *m.* fede, *f.*; körperliche -, giuramento fatto in persona; einen - ablegen, far, prestare un giuramento, giurare; falſche -, spergiuro, spergiuramento, *m.*; einen falſchen - ablegen, spergiurare; den - brechen, violare, rompere il giuramento; (giur.) jm. den - abnehmen, dare od. deferire il giuramento a qd.

Ei'dam, *m.* genero, *m.*

Eid'||brecher, *m.* spergiuro, spergiuratore, *m.* **-bruch,** *m.* spergiuramento, spergiuro, *m.* violazione di giuramento, *f.* **-brüchig,** *agg.* spergiuro; - werden, spergiurare, farsi spergiuro. **-bürge,** *m.* **-bürgſchaft,** *f.* cauzione giuratoria, *f.*

Ei'bechſe, *f.* (nat.) lucerta, lucertola, *f.* lacerto, saurio, *m.*; grüne -, ramarro, lucertolone, *m.*; fliegende -, dragone, *m.*; Familie der -n, *f.* sauri, *m. pl.*

Ei'der, *f.* (geogr.) Eidero, *m.*

Ei'der||d(a)unen, *f. pl.* peluria, calug(g)ine, *f.* piumini del Norte, *m. pl.* **-ente, -gans,** *f.* **-vogel,** *m.* (nat.) eider, *m.* oca di peluria, *f.*

Eid'es||formel, *f.* formula di giuramento, *f.* **-leiſtung,** *f.* prestazione d'un giuramento, *f.* **-pflicht,** *f.* obbligo giurato, *m.*

Eid'||genoß, *m.* confederato, *m.* **-genoſſenſchaft,** *f.* confederazione, *f.*; ſchweizeriſche -, confederazione degli Svizzeri, *f.* **-genöſſiſch,** *agg.* federale; confederativo, della confederazione svizzera.

Eid'lich, *agg.* giurato, confermato con giuramento; *avv.* con giuramento; - bekräftigen, confermare con giuramento; - geloben, giurare, promettere con giuramento.

Ei'dotter, *n.* tuorlo d'uovo, giallo, rosso d'uovo, *m.*

Eid'ſchwur, *m.* giuramento, *m.*

Eid'vergeſſen, *agg.* dimentico del giuramento, spergiuro.

Ei'er||baum, *m.* (bot.) petronciano, *m.* **-becher,** *m.* beviova, (u)ovarolo, scodellino, portauovo, *m.* **-blume,** *f.* (bot.) petronciana, *f.* **-brühe,** *f.* brodetto, cordiale, *m.* **-händler,** *m.* venditore d'uova, ovajo, *m.* **-kocher,** *m.* cociuova, *m.* **-kuchen,** *m.* frittata, *f.* pesceduovo, pesceduova, *m.*; - mit Speck, frittata con gli zoccoli, *f.* **-legend,** *agg.* oviparo; (nat.) -e Thiere, *n. pl.* ovipari, *m. pl.* **-leiſte,** *f.* (arch.) fusaruolo, baccelletto, *m.* **-leitergang,** *m.* (anat.) ovidotto, oviduttо, *m.* **-markt,** *m.* mercato dell'uova, *m.* **-näpfchen,** *n.* uovarolo, beviova, *m.* **-pilz,** *m.* uovolo, *m.* **-pflanze,** *f.* melanzana, *f.* petronciano, *m.* **-ſchale,** *f.* guscio d'uovo, *m.* **-ſchaum,** *m.* uova sbattute, *f. pl.* **-ſchwamm,** *m.* (bot.) uovolo, gallinaccio, prunello bianco, *m.* **-ſtab,** *m.* V. Eierleiſte. **-ſtock,** *m.* ovaja, ovaria, *f.* **-ſuppe,** *f.* brodetto, *m.* minestra legata, *f.* **-tragend,** *agg.* (bot.) ovifero.

Eifer, *m.* zelo, fervore, ardore, calore, trasporto, *m.* premura, sollecitudine, *f.* impegno, *m.* assiduità, curanza, solerzia, sedulità, *f.*; in - gerathen, lasciarsi trasportare, trasportarsi (contro qd.); infervorarsi; - erwecken, infervorare; etw. mit - betreiben, accudire, attendere a qc. con premura, pigliarla di petto, allacciarsi od. affibbiarsi la giornea; *prov.* blinder - ſchadet nur, chi erra in fretta, a bell'agio si pente; la cagna frettolosa fa i cagnolini ciechi.

Eifer'er, *m.* zelatore, zelante; zelote, *m.*

Eifer'ig, *agg.* zelante, zeloso, diligente, sollecito, impegnoso, premuroso, fervido, infervorato, fervoroso, curante, ardente, solerte, assiduo.

Eifern, *v. n.* aver zèlo, ardore, mostrar calore; gareggiare; indispettirsi, andare in collera, fervere, trasportarsi (contro qd.), inveire contra qc.

Eifer'ſucht, *f.* gelosia, *f.*; - erregen od. erwecken, ingelosire, eccitare od. dar gelosia.

Eifer'ſüchtig, *agg.* geloso, invidioso; - werden (auf), ingelosire, pigliar gelosia (di); insospettirsi; - machen, ingelosire, dare od. destare gelosia.

Eif'fel, *f.* (geogr.) Eiffalia, *f.*

Ei'form, *f.* forma ovale, *f.*

Ei'förmig, *agg.* oviforme, ovale, ovato; (arch.) -e Verzierung, *f.* uovolo, *m.*

Eif'rig, V. Eiferig.

Ei'gelb, *n.* rosso, giallo, tuorlo dell'uovo, *m.*

Eigen, *agg.* proprio, propio; (eigenartig) caratteristico; (eigenthümlich) strano, singolare, bizzarro, bisbetico; (genau) esatto, accurato; (sauber) pulito, netto, forbito, terso, elegante, raccolto, raccoltino; ravversato, ravversatino; puntiglioso; mit -er Hand, di proprio pugno, di suo pugno, di propria mano; aus -em Antriebe, di moto proprio; in -er Perſon, in persona; er iſt ſein -er Herr, è padrone di sè stesso, è indipendente; es iſt ein eigenes Ding, è cosa singolare; ſ. etw. zu - machen, impadronirsi, impossessarsi di qc., appropriarsi qc.; ein -es Zimmer haben, aver una stanza per sè; *prov.* -er Herd iſt Goldes werth, casa propria vale un tesoro; casa mia, casa mia, benchè piccola tu sia, tu mi pare una badia; es iſt ſein -er Schade, tanto peggio per lui, suo danno.

Eigen||artig, *agg.* singolare, particolare; caratteristico. **-bote,** *m.* espresso, corriere, *m.* **-dünkel,** *m.* arroganza, presunzione, presuntuosità, albagia, vanagloria, *f.*

Eigener, V. Eigenthümer.

Eigen||gut, *n.* bene allodiale od. indipendente, *m.* **-händig,** *agg.* u. *avv.* di propria mano, di proprio pugno; di mio, suo etc. pugno, autografo; personalmente (consegnare qc.); -e Schrift, *f.* autografo, *m.* scrittura autografa, *f.* originale, *m.* **-heit,** *f.* proprietà, singolarità, particolarità; accuratezza, esattezza, pulitezza, *f.*; - einer Sprache, idiotismo, *m.*; - der franzöſiſchen Sprache, francesismo, gallicismo; - der deutſchen Sprache, germanismo, *m.* etc. **-liebe,** *f.*

Digitized by Google

amor proprio, amore di sè stesso, amor del tarlo, *m.* carità pelosa, *f.* **-lob**, *n.* lode di sè stesso, lode propria, *f.*; *prov.* - stinkt, chi si loda, s'imbroda. **-macht**, *f.* arbitrio, potere arbitrario, despotismo, *m.* **-mächtig**, *agg.* arbitrario, despotico; *avv.* di proprio moto od. arbitrio, di propria autorità. **-name**, *m.* nome proprio, piccolo nome, *m.* **-nutz**, *m.* egoismo, interesse proprio, *m.* carità pelosa, *f.* **-nützig**, *agg.* egoistico, interessato, interessoso; -e Beweggründe, motivo d'interesse, *m.* **-nützigkeit**, *f.* V. Eigennutz.

Ei'gens, *avv.* espressamente, propriamente, particolarmente, specialmente; addirittura.

Ei'gen||schaft, *f.* qualità, proprietà; virtù, facoltà; condizione, *f.* attributo, *m.*; in meiner - als..., nel mio carattere di... **-schaftswort**, *n.* (gram.) addiettivo, adjettivo, epiteto, *m.* **-schrift**, *f.* autografo, *m.* scrittura autografa, *f.* **-sinn**, *m.* ostinazione, ostinatezza, pertinacia, pertinacità, caparbietà, testardaggine, incornatura, cocciutaggine, bizzarria, caponaggine, caponeria, *f.* incapamento, capriccio; uomo ostinato, cervello gagliardo, *m.*; den - brechen od. austreiben, scaponire, vincere l'altrui ostinazione, scapricire, sbizzarrire. **-sinnig**, *agg.* ostinato, caparbio, capacciuto, cocciuto, testardo, testereccio, bizzarro, fantastico, capriccioso, inteschiato, intestato, incaparbito, incornato; - auf etw. bestehen, ostinarsi, incaponirsi, incaparsi, incaparbire, intestarsi di qc.; - werden, incaparbire; - an seiner Meinung festhalten, persistere, ostinarsi nella sua opinione; -e Mensch, capone, uomo ostinato, *m.* **-thum**, *n.* proprietà, *f.*; beni propri, *m. pl.* pertinenza, *f.*; bäterliche -, patrimonio, *m.*; (stamp.) - des Verfassers, proprietà letteraria, *f.* **-thümer**, *m.* -in, *f.* proprietario, *m.* -a, *f.* padrone, possessore, possidente, *m.* u. *f.*; (com.) detentore (d'una tratta), *m.* **-thümlich**, *agg.* proprio; particolare, speciale, specifico, caratteristico, naturale, distintivo; strano, bizzarro, singolare, bisbetico. **-thümlichkeit**, *f.* proprietà, singolarità, particolarità, originalità, stranezza, *f.* **-thumsentsetzung**, *f.* (giur.) espropriazione, *f.* **-thumsrecht**, *n.* diritto di proprietà, *m.*

Ei'gentlich, *agg.* proprio, vero; particolare; propriamente detto; *avv.* in verità, precisamente, alla perfine, al postutto; im -en Sinne, propriamente, nel vero senso, nel senso proprio; recht -, per eccellenza.

Ei'gen||wille, *m.* V. Eigenwilligkeit. **-willig**, *agg.* capriccioso, bizzarro, ostinato, pertinace. **-willigkeit**, *f.* ostinazione, pertinacia, caponeria, caparbietà, *f.* capriccio, *m.*

Eig'nen, ſ. -, *v. r.* convenire, confarsi, essere conveniente, adattarsi, confarsi; adattarsi, prestarsi (a qc.).

Eig'ner, V. Eigenthümer.

Ei'land, *n.* isola, *f.*

Ei'länder, *m.* isolano, *m.*

Eil'bote, *m.* corriere, espresso, *m.* staffetta, *f.*

Eil'brief, *m.* lettera urgente, *f.*

Ei'le, *f.* fretta, furia, sollecitudine, prestezza, premura, *f.*; sehr große -, urgenza; in -, in fretta; in aller -, in furia, in furia e in fretta, a scappa e fuggi, a precipizio; frettolosamente; in - gemacht, affrettato; (mil.) in größter -, a gran giornate; es hat keine -, non c'è premura, non preme; - haben, aver premura, premere, aver fretta.

Ei'len, *v. n.* affrettarsi, darsi fretta, sollecitare, spicciarsi; mettere le ali; essere urgente, premere; jm. zu Hülfe -, correre in soccorso a qd.; *prov.* eile mit Weile, chi va piano, va sano; pian piano si va ben lontano.

Ei'lend, *agg.* rapido; frettoloso, premuroso; sollecito.

Ei'lends, *avv.* in fretta, frettolosamente, precipitosamente, di

Eilf, V. Elf. [volo.

Eil'||fertig, *agg.* frettoloso, sollecito, premuroso, precipitoso. **-fertigkeit**, *f.* fretta, premura, sollecitudine, prestezza, cura, assiduità, *f.* **-gut**, *n.* mercanzia od. roba spedita a gran velocità, col treno celere, merce celere, merce da spedirsi senza indugio, *f.*

Ei'lig, *agg.* urgente; frettoloso, premuroso, sollecito; *avv.* in fretta. [fretta.

Ei'ligst, *avv.* in fretta, in furia e

Ei'linie, *f.* (geom.) ovale, elisse, ellisse, *f.*

Eil'||marsch, *m.* (mil.) marcia forzata od. affrettata, *f.*; im -, a gran cammino. **-post**, *f.* corriera, diligenza, *f.* velocifero, *m.* **-schritt**, *m.* passo raddoppiato, accelerato, *m.* **-wagen**, *m.* diligenza, *f.* **-zug**, *m.* treno espresso, treno diretto, convoglio diretto od. celere, *m.* corsa celere, *f.*

Ei'mer, *m.* secchia, *f.* secchio, mastello, barile, *m.*; - voll, secchiata, *f.*

Ei'merweise, *avv.* in (a) secchie.

Ein, (eine, eins) *agg.* uno; welch - Mann! che uomo! was für -e Freude! qual gioja! unser -er, un nostro pari, noi altri; in -em fort, di continuo, senza intermissione, incessantemente; das ist mir -s, m'è tutt'uno, m'è tutto eguale; das läuft auf -s heraus, ciò viene a ribattere lo stesso; weder - noch aus wissen, non saper che fare, non saper dove dar di capo, non saper come trarsi d'impaccio; Jahr -, Jahr aus, d'anno in anno, ogni anno; noch -s! ancor una parola! um -s, um - Uhr, al tocco; der -e..., der andere..., l'uno..., l'altro...; mit -em Worte, in una parola, in somma, alle corte; -s sein, essere d'accordo; -s werden, accordarsi; mein- u. alles, tutto quel che possiedo; -es Alters sein, aver la stessa età; das kommt -em sonderbar vor, ciò ci par strano; -s ins andere gerechnet, uno compensando l'altro, fra ugioli e barugioli.

Ein'ackern, *v. a.* (agr.) arare il concime sotto la terra.

Einan'der, *avv.* l'un l'altro, gli uni gli altri, insieme, vicendevolmente, mutuamente, scambievolmente, reciprocamente; auf -, l'un sopra l'altro; nach, hinter -, l'un dietro l'altro, l'un dopo l'altro, alla sfilata, sfilatamente; unter -, durch -, alla rinfusa, confusamente, disordinatamente, in disordine, sottosopra, sossopra; mit -, insieme, congiuntamente; von -, separatamente. [l'ancora.

Ein'ankern, *v. a.* (mar.) gettar

Ein'arbeiten, ſ. -, *v. r.* famigliarizzarsi, addomesticarsi con qc., impratichirsi in qc.

Ein'armig, *agg.* monco (d'un braccio).

Ein'äschern, *v. a.* ridurre in cenere, incenerare, incenerire, distruggere; (chim.) incenerare.

Ein'äscherung, *f.* riduzione, *f.* od. riducimento in cenere, inceneramento, incenerimento, *m.* incinerazione, *f.* abbruciamento, *m.* combustione, *f.*

Ein'athmen, *v. a.* respirare, inspirare, aspirare, spirare, inalare.

Ein'athmung, *f.* respirazione, inspirazione, aspirazione, spirazione, inalazione, *f.*

Ein'ätzen, *v. a.* incidere ad acqua forte. [d'un occhio.

Ein'äugig, *agg.* monocolo, cieco

Ein'ballen, } *v. a.* imballare, in-

Ein'balliren, } volgere, invilupare, mettere in balla.

Ein'ballirer, *m.* imballatore, *m.*

Ein'ballirung, *f.* imballaggio, *m.* imballatura, *f.*

Ein'balsamiren, *v. a.* imbalsamare, imbalsamire, imbalsimire.

Ein'balsamirung, *f.* imbalsamazione, *f.* [mento, *m.*

Ein'band, *m.* legatura, *f.* rilega-

Ein'bändig, *agg.* d'un sol volume. [grano, i covoni.

Ein'bansen, *v. a.* (agr.) stivare il

Ein'bau, *m.* (arch.) interiore, *m.*; tura, *f.*

Ein'bedingen, *v. a.* comprendere nell'accordo, stipulare nello stesso tempo.

Ein'begreifen, *v. a.* comprendere, includere, contenere in sè; mit einbegriffen, implicito.

Ein'behalten, V. Zurückbehalten.

Ein'beinig, *agg.* monco d'una gamba, d'una sola gamba.

Ein'beißen, *v. a.* mordere in qc., addentare, afferrare, stringere co'denti, azzannare, dare un'azzannata.

Digitized by Google

Ein'beizen, *v. a.* macerare, mortificare, mettere in acqua corrosiva.
Ein'bekommen, *v. a.* ricevere.
Ein'berufen, *v. a.* chiamare, convocare.
Ein'berufung, *f.* convoca, convocazione, chiamata sotto le armi, *f.*
Ein'betteln, *v. a.* raccogliere accattando; ſ. -, intrudersi, intromettersi a forza di preghiere.
Ein'biegen, *v. a.* piegare, ripiegare, incurvare; eingebogene Naſe, naso aquilino; eingebogene Beine, gambe storte, *f. pl.*; in eine Straße -, infilare una strada.
Ein'bilden, ſ. -, *v. r.* figurarsi, darsi ad intendere, immaginarsi, rappresentarsi, ficcarsi nella mente, mettersi in pensiero; presumere, arrogarsi; ſ. etw. worauf -, ſ. viel auf etw. -, andar fiero di qc., aver grande opinione di se; pretendersela, presumere molto, menar vanto di qc., imboriarsi, invanirsi, vanagloriarsi, piccarsi di qc.
Ein'bildung, *f.* immaginazione, fantasia, idea falsa, chimera, presunzione, arroganza, supposizione, conghiettura, *f.* capriccio, *m.*
Ein'bildungs'kraft, *f.* immaginazione, immaginativa, facoltà od. virtù immaginativa, fantasia, fantastica, apprensiva, *f.* -vermögen, *n.* potenza od. facoltà immaginativa, *f.*
Ein'binden, *v. a.* involgere, ravvolgere, legare; ein Buch -, legar un libro; -, *n.* legatura, *f.*
Ein'blaſen, *v. a.* soffiare, inspirare, susurrare, zufolare negli orecchi, suggerire, mettere nell'animo, insinuare.
Ein'bläſer, *m.* suggeritore, rapportatore, *m.*
Ein'blaſung, *f.* inspirazione, suggestione, *f.* suggerimento, *m.* instigazione, *f.*
Ein'blatt, *n.* (bot.) parnasia, *f.*
Ein'blätterig, *agg.* (bot.) monopetalo, unipetalo.
Ein'bläuen, *v. a.* dare il turchino (al bucato); *fig.* inculcare a forza di botte.
Ein'blick, *m.* colpo d'occhio, *m.* perspettiva, *f.*
Ein'blumig, *agg.* (bot.) unifloro.
Ein'bohren, *v. a.* forare, bucar dentro.
Ein'brechen, *v. a.* sfondare, rompere con violenza, atterrare, abbattere, scassare, scassinare, (s)conquassare; sfasciare, entrare di traforo (in una casa); *v. n.* sfondare, rompersi, cader giù, diroccarsi, rovinare; in ein Land -, invadere un paese, fare un' invasione in un paese, far impressione nel nemico; bei der Nacht, in sul far della notte; die Nacht bricht ein, si va annottando, si fa notte; die Diebe ſind in unſer Haus eingebrochen, i ladri hanno sfasciato la nostra casa; -, *n.* invasione, frattura, rottura, *f.* sfascio, *m.*
Ein'brecher, *m.* sfasciatore, *m.*
Ein'brennen, *v. a.* marchiare, imprimere, improntare con ferro infocato.
Ein'brennung, *f.* improntazione con ferro infocato, *f.*
Ein'bringen, *v. a.* apportare, portar dentro, introdurre, intromettere; rendere, buttare, gettare, importare; *fig.* essere utile, giovare, fruttare, recar utile; riparare, risarcire; gefänglich -, (giur.) imprigionare, incarcerare; Getreide -, riporre nel granajo, immagazzinare.
Ein'bringen, *n.* } introduzione,
Ein'bringung, *f.* } intromessione, rendita, *f.* prodotto, *m.*; riparazione, *f.* risarcimento, *m.*
Ein'brocken, *v. a.* sbriciolare; einzubrocken haben, avere di che far bollir la sua pentola, avere di che vivere; *prov.* wer es (od. was man ſ.) eingebrockt hat, muß es (man) auseſſen; chi ha imbrattato, spazzi; chi l'ha a mangiare, la lavi; chi ha fatto il male, faccia la penitenza.
Ein'bruch, *m.* rottura, frattura; invasione, irruzione, incursione, *f.*; sfascio, sfasciamento, scassinamento, scasso, *m.*; mitder Nacht, sul far della notte, al cader del giorno, sull'imbrunire; Diebſtahl mit -, latrocinio sfasciato, latrocinio e sfascio. [un porto.
Ein'bugen, *v. n.* (mar.) entrare in
Ein'bürgern, *v. a.* naturalizzare, concedere i diritti di cittadinanza; introdurre, accettare (voci straniere in una lingua); ſ. -, farsi cittadino, farsi naturalizzare, acclimatizzarsi; *fig.* invalere, stabilirsi, prendere piede, venire in uso; eine eingebürgerte Gewohnheit, una consuetudine invalsa.
Ein'bürgerung, *f.* naturalizzazione, *f.*
Ein'buße, *f.* perdita, *f.* danno, discapito, scapitamento, *m.*
Ein'büßen, *v. a.* scapitare, perdere del capitale, metterci del suo, andarne col peggio, disavanzare.
Ein'caſſiren, *v. a.* incassare, riscuotere, toccare, ricevere il pagamento.
Ein'caſſirung, *f.* riscossione, *f.* riscotimento, incassamento, incasso, *m.*
Ein'dämmen, *v. a.* cingere d'argini, arrestar col mezzo di dighe, incanalare.
Ein'dämmung, *f.* costruzione di dighe, *f.* incanalamento, *m.*
Ein'dämpfen, *v. a.* mettere al bujo, chiudere all'oscuro.
Ein'deichen, V. Eindämmen.
Ein'deutig, *agg.* univoco. **-keit**, *f.* univocazione, *f.*
Ein'dicken, *v. a.* spessare.
Ein'dingen ꝛc. V. Einbedingen.
Ein'dorren, *v. n.* seccarsi, dissecarsi.
Ein'drängen, *v. a.* calcar, ficcar dentro; intrudere; ſ. -, ficcarsi, cacciarsi (fra qc.), introdursi, intrudersi, sottentrare, intrigarsi, intromettersi, immischiarsi, impacciarsi (in qc.).
Ein'drängung, *f.* intrusione, intromissione, *f.*
Ein'dringen, *v. n.* entrare con forza, forzare (usci etc.), penetrare, insinuarsi, introdursi; approfondarsi, internarsi, inviscerarsi, ingolfarsi in qc.; tief -, accarnarsi, penetrare addentro, indentrarsi; in ein Land -, invadere un paese, irrompere, fare un' irruzione in un paese; auf j. -, incalzare, premere qd.
Ein'dringlich, *agg.* penetrante, penetrativo, energico, efficace. **-keit**, *f.* efficacia, energia, *f.*
Ein'dringling, *m.* intruso, *m.*
Ein'druck, *m.* impressione, impronta; orma, *f.*; *fig.* sensazione, *f.* dettame, *m.*; einen - machen, produrre, fare (una) sensazione (su); - machen, impressionare, far impressione, far breccia, far colpo; einen guten - machen, far bella apparita od. comparsa essere appariscente; durch den erſten - zu beſtimmende Menſch, uomo di prima impressione; einen - empfangen, impressionarsi; Eindrücken zugänglich, impressionabile.
Ein'drucken, *v. a.* imprimere, improntare, stampare.
Ein'drücken, *v. a.* calcare, incalcare, pigiare, premere, ficcar dentro, stivare, imprimere; sfondare; eingedrückte Naſe, naso schiacciato, rincagnato, camuso, simo; ſ. -, lasciare un'impronta, un'impressione; *fam.* jm. den Hut -, ingozzare il cappello a qd.
Ein'drücklich, *agg.* energico, efficace; -, *avv.* inculcatamente.
Ein'druckslos, *agg.* senza impressione.
Ein'druckspoll, *agg.* efficace.
Ein'drückung, *f.* sfondamento; improntamento, *m.* impressione, *f.*
Ein'ebenen, *v. a.* appianare, spianare. [pice.
Ein'eggen, *v. a.* coprire coll'er-
Ei'nen, V. Vereinen.
Ein'engen, *v. a.* serrare, stringere, restringere, comprimere, strettire.
Ei'ner, *pron.* (V. ein) uno, alcuno, qualcuno, qualcheduno; -, *m.* (aritm.) unità, *f.*
Ei'nerlei, *agg.* u. *avv.* della stessa natura, della medesima specie, identico, di forma eguale, uniforme; auf - Art, nella stessa maniera; - Schickſal haben, aver la stessa sorte; unter - Begriff bringen, identificare, comprendere.
Einerlei', *agg.* eguale, indifferente; es iſt mir ganz -, m'è tutto eguale, m'è tutt'uno, indifferente; -, *n.* monotonia, uniformità; immer das ewige -! sempre la stessa cosa!
Einerlei'heit, *f.* identità, medesimità, medesimezza, *f.*
Ein'ernten, *v. a.* mietere, raccogliere, cogliere.

Digitized by Google

Ein'erntung, *f.* raccolta, ricolta, mietitura, *f.*
Ei'nerſeits, *avv.* da una parte.
Ein'exerciren, *v. a.* esercitare.
Ein'fach, *agg.* semplice, scempio; schietto; incomplesso; liscio; ingenuo, modesto; -e Stoffe, *m. pl.* stoffe unite, lisce, *f. pl.*; -e Größe, *f.* (mat.) monomio, *m.*
Ein'fächerig, *agg.* uniloculare.
Ein'fachheit, *f.* semplicità, scempiezza; ingenuità, schiettezza, modestia, *f.*
Ein'fädeln, *v. a.* infilare, infilzare, incrunare; *fig.* incominciare, incamminare, intavolare, avviare.
Ein'fahren, *v. a.* trasportare od. condurre in vettura; das Getreide -, condurre od. riporre nel granajo; rompere od. sfondare colla vettura; Pferde -, addestrar cavalli a tirare; *v. n.* entrare (con vettura); in einen Hafen -, entrare in un porto.
Ein'fahrt, *f.* entrata, imboccatura, *f.* ingresso, portone, *m.*; - in einen Hafen, goletta, *f.*
Ein'fall, *m.* caduta, rovina, irruzione, invasione, incursione, *f.*; pensiero, *m.* idea, trovata, *f.* ghiribizzo, capriccio, scatto, *m.*; wunderliche -, capriccio, ghiribizzo, *m.* stranezza, bizzarria; fantasia, girella, *f.* arzigogolo, *m.*; witzige -, arguzia, *f.* ribobolo, detto, motto arguto, *m.*; ſpaßhafte -, barzelletta, *f.*; auf den - bringen, far nascere il pensiero; wie iſt er auf den - gekommen? come è nato in lui il pensiero, come gli è venuto in mente? einen feindlichen - machen, invadere (un paese).
Ein'fallen, *v. n.* rovinare, cadere in rovina, smottare, slamare, sfranare; sfondare, decadere, profondare; sfiancare, invadere un paese, fare un' invasione, un' irruzione; cadere od. venire in mente, in animo, frullar pel capo; (mus.) entrare; - wollen, minacciar rovina; eingefallene Wangen, Augen, guance incavate, scarne; occhi incavati, affossati, affondati; da fällt mir eben ein, a proposito! was fällt Dir ein? che ti gira? che ti frulla pel capo? di che ti avvisi tu? jetzt fällt es mir wieder ein, ora sì che mi ricordo; es wird mir wieder -, mi tornerà in mente, mi risoverrò, me ne ricorderò; ſ. - laſſen, osare, rischiarsi, avvisarsi di qc., farsi lecito, prendersi la scesa di testa di far qc.
Ein'falls‖linie, *f.* (fis.) linea d' incidenza, *f.* **-punkt,** *m.* punto d' incidenza, *m.* **-winkel,** *m.* (mat.) angolo d' incidenza, della caduta od. del contatto, *m.*
Ein'falt, *f.* semplicità, scempiezza, scempietà, scempiaggine, scempiataggine, innocenza, ingenuità, schiettezza, naturalezza, *f.*
Ein'fältig, *agg.* ingenuo; semplice, scempio, scempiato, sempliciotto, soro, goffo, sciocco, balordo, grosserello, scimunito; -e Menſch, V. Einfaltspinſel; -e Zeug, *n.* sciocchezza, insania, insensatezza, assurdità, *f.* baje!
Ein'fältigkeit, *f.* scempiezza, scempiaggine, balordaggine, mellonaggine, sciocchezza, bessaggine, goffaggine, scimunitaggine, *f.*
Ein'faltspinſel, *m.* scempiatello, sempliciotto, baggiano, bachiocco, baccello, babbaccione, scimunito, babbuasso, barbagianni, gocciolone, midollone, mellone, alloccaccio, *m.*
Ein'falzen, *v. a.* innestare, annestare; incastrare; scannellare, intaccare, capruggiare.
Ein'falzung, *f.* innestatura, annestatura; incastratura, scannellatura, scanalatura, intaccatura, *f.*
Ein'fangen, *v. a.* prendere, acchiappare, arrestare.
Ein'farbig, *agg.* d' un sol colore, unito.
Ein'faß‖band, *n.* **-borte,** *f.* nastro da fregiare, da orlare, orlo, *m.* **-meſſer,** *n.* incassatojo, *m.*
Ein'faſſen, *v. a.* orlare, guarnire, fregiare, ricingere, circondare, accerchiare, attorniare; Steine -, incastonare, incastrare, incassare, montare; mit einem Rahmen -, incorniciare.
Ein'faſſung, *f.* orlo, *m.* orlatura, *f.* guarnimento, *m.* guarnitura, guarnizione, bordatura, *f.* accerchiamento, *m.* intelajatura, *f.* telajo, *m.*; - eines Gemäldes, cornice, *f.*; - eines Edelſteines, incastonatura, incassatura, incastratura, *f.*
Ein'fehmen, *v. a.* menar (i porci) al pascolo delle ghiande.
Ein'feilen, *v. a.* far intacchi colla lima.
Ein'felgen, *v. a.* inrazzare.
Ein'fetten, *v. a.* ugnere, untare.
Ein'feuchten, *v. a.* umettare, inumidire, immollare, far molle, bagnare, tuffare.
Ein'feuchtung, *f.* umettazione, *f.* immollamento, bagnamento, *m.*
Ein'feuern, *v. n.* scaldar bene il forno.
Ein'finden, ſ. -, *v. r.* trovarsi, rendersi, recarsi, presentarsi in un luogo.
Ein'flechten, *v. a.* intessere, intratessere, intrecciare.
Ein'flechtung, *f.* intessimento, intrecciamento, intreccio, *m.* intrecciatura, *f.*
Ein'flicken, *v. a. fig. fam.* inserire, intromettere, introdurre, frammischiare.
Ein'fliegen, *v. n.* volar dentro, entrar volando.
Ein'fließen, *v. n.* sboccare, sgorgare, entrare, gettarsi, scaricarsi; ein Wort - laſſen, frapporre, frammettere una parola nel discorso.
Ein'flößen, *v. a.* inspirare, infondere, incutere, far risentire, suggerire, instillare, insinuare; Mitleid -, mettere pietà, impietosire.
Ein'flößung, *f.* inspirazione, instillazione, *f.* infondimento, suggerimento, *m.*
Ein'fluß, *m.* influenza, *f.* influsso, *m.* imboccatura, *f.* sbocco, *m.*; *fig.* influenza, *f.* influsso, ascendente, *m.*; - haben, aver influenza, influsso od. ascendente, influire, influere, influenzare; aver autorità sopra di qd.
Ein'flußreich, *agg.* influente, importante, preponderante.
Ein'flüſterer, *m.* suggeritore, *m.*
Ein'flüſtern, *v. a.* insinuare, suggerire, soffiare.
Ein'flüſterung, *f.* inspirazione, suggestione, *f.* suggerimento, *m.* insinuazione, imbeccata, *f.*
Ein'fordern, *v. a.* esigere, chiedere, riscuotere.
Ein'forderer, *m.* esattore, riscuotitore, *m.*
Ein'forderung, *f.* esazione, richiesta, riscossione, *f.* riscuotimento, *m.*
Ein'förmig, *agg.* uniforme, monotono. **-keit,** *f.* uniformità, monotonia, *f.*
Ein'freien, ſ. -, *v. r.* imparentarsi.
Ein'freſſen, *v. a.* rodere, corrodere, penetrar rodendo; ſ. -, introdursi rodendo.
Ein'fried(ig)en, *v. a.* attorniare, circondare, cignere, accerchiare, (as)siepare, imprunare, chiudere.
Ein'fried(ig)ung, *f.* attorniamento, accerchiamento, assiepamento, *m.* chiusa, *f.*
Ein'frieren, *v. n.* gelarsi, agghiacciarsi, congelare.
Ein'frierung, *f.* agghiacciamento, *m.* congelazione, *f.*
(Ein'fugen,) **Ein'fügen,** *v. a.* incastrare, incassare, incastonare, commettere, congegnare, immorsare, calettare; inserire, intercalare, interporre.
Ein'fügung, *f.* incastramento, *m.* incastratura, incastonatura; inserzione, congiunzione, intercalazione, *f.*
Ein'fuhr, *f.* importazione, introduzione, *f.*; Ein- u. Ausfuhr der Waaren, entrata e uscita delle merci; importazione ed esportazione, *f.*
Ein'fuhrartikel, *m.* articolo od. oggetto d' importazione, *m.*
Ein'führbar, *agg.* introducibile.
Ein'führen, *v. a.* introdurre; importare, mettere in uso, in voga; installare; insinuare; ſ. -, introdursi, presentarsi.
Ein'führer, *m.* introduttore, importatore, *m.*
Ein'fuhr‖handel, *m.* commercio d' importazione, *m.* **-liſte,** *f.* portata, *f.*
Ein'führung, *f.* introduzione, intromissione, *f.* introducimento, *m.* installazione; importazione (di merci), *f.*; - (einer Neuerung ꝛc.), impianto, *m.*

Digitized by Google

Ein'fuhr||verbot, *n.* proibizione, *f.* **-zoll**, *m.* dazio d'introduzione, diritto d'importazione, *m.*

Ein'füllen, *v. a.* infondere, invasare, instillare; in ein Faß -, imbottare; in Flaschen -, infiascare.

Ein'füllung, *f.* infondimento, invasamento, *m.* imbottatura, *f.*; Trichter zur - des Weins, *m.* imbottavino, imbottatojo, *m.*

Ein'füßig, *agg.* d'un sol piede.

Ein'gabe, *f.* memoria, petizione, supplica, *f.* ricorso, *m.* domanda, istanza, *f.*

Ein'gang, *m.* entrata, *f.* adito, ingresso; cominciamento, esordio; principio, introito, *m.* introduzione, *f.* preludio; proemio, prologo, *m.*; - der Gelder, incasso, riscotimento, rimborso, *m.*; - finden, venir ammesso, prendere alloggio, trovar favore od. accesso, venire ricercato; einer Sache - verschaffen, mettere in voga, dar accesso od. campo a qc.

Ein'gangs||artikel, *m.* oggetto d'importazione, *m.* **-rede**, *f.* prologo, *m.* **-zoll**, *m.* diritto d'entrata; dazio, *m.* od. gabella d'importazione, d'ingresso, d'introduzione, d'entrata, *f.*

Ein'geben, *v. a.* dare od. far prendere (medicina), imboccare; *fig.* inspirare, soffiare, somministrare, suggerire, insinuare, persuadere, instillare, dettare; eine Bittschrift -, presentare, una supplica, una petizione.

Ein'geber, *m.* inspiratore, instigatore, suggeritore, *m.*

Ein'gebildet, *agg.* chimerico, imaginario, ideale, fantastico, finto; vanitoso, presuntuoso, fumosello, arrogante, sciolo, saputello, dottorino, saccentino; -e Kranke, *m.* malato immaginario, *m.*; - sein, allacciarsela alta, sentir alto di sè.

Ein'gebinde, *n.* dono, donativo (del compare al figlioccio), *m.*

Ein'geboren, *agg.* unigeno, unigenito; nato nel paese, regnicolo, indigeno, oriundo; -e, *m.* indigeno, *m.*

Ein'gebung, *f.* presentazione; suggestione, *f.* suggerimento, *m.*; inspirazione, imbeccata, *f.* dettame, *m.*

Ein'geburt, *f.* naturalità; naturalizzazione, *f.* indigenato, *m.* **-recht**, *n.* (giur.) indigenato, *m.*

Ein'gedenk, *agg.* memore, ricordevole; - sein, sovvenirsi, ricordarsi di qc.; - bleiben, non dimenticare; jš. nicht - sein, scordarsi di qd.

Ein'gefleischt, *agg.* incarnato, ingenito, connaturale, immedesimato.

Ein'gehen, *v. a.* accettare, approvare, acconsentire, contrarre; eine Wette -, fare una scommessa; Bedingungen -, accettare condizioni; einen Vergleich -, far una convenzione; eine Verpflichtung -, contrarre un impegno; *v. n.* entrare, (v. Nachrichten) giugnere, arrivare, venire; (v. Stoffen) rientrare; in einem Hause ein- u. ausgehen, praticare, bazzicare, usare in una casa, avere accesso libero in un luogo; die Gelder gehen spärlich ein, s'incassano, si riscuotono pochi denari; in etw. -, famigliarizzarsi, addomesticarsi di qc.; ingolfarsi in qc., approfondarsi, internarsi in qc.; auf etw. -, acconsentire a qc.; auf jš. Gedanken -, conformarsi al parere altrui; nicht näher -, star sulle generali, generaleggiare; - (v. Stoffen), restringersi, raccorciarsi; scemare, scemarsi, venir meno, decadere, andare in rovina; (v. Gesellschaften ꝛc.) dissolversi (di)sfarsi; (v. Gewohnheiten) cadere in disuso; -, *n.* (in ein Unternehmen ꝛc.) imbarco, *m.*

Ein'gehend, *agg.* profondo; speziale; *avv.* minutamente; ſ. - erkundigen, informarsi minutamente.

Ein'genommen, *agg.* (V. Einnehmen) *fig.* preoccupato, prevenuto; intronato (vom Kopfe); v. etw. (jm.) sehr - sein, infatuarsi di qc. (qd.), andar matto di qc. (qd.); - v. ſ. sein, aver grande od. troppa opinione di se stesso, essere pieno di se stesso, presuntuoso, infatuato di se stesso, allacciarsela alta, riputarsi, stimarsi troppo.

Ein'genommenheit, *f.* preoccupazione, prevenzione, *f.*; - des Kopfes, intronamento, stordimento, *m.*; gravezza del capo, *f.*; - v. ſ., presunzione, *f.*

Ein'gericht, *n.* (magn.) ingegno della chiave, *m.*

Ein'geschränkt, *agg.* ristretto, limitato; - leben, vivere risparmiando, con risparmio, con economia.

Ein'geschränktheit, *f.* limitazione, ristrettezza, circonscrizione, *f.*

Ein'geständniß, V. Geständniß.

Ein'gestehen, *v. a.* confessare, riconoscere; accordare, concedere. [tessuto, contesto.

Ein'gewebt, *agg.* intertesto, con-

Ein'geweide, *n. pl.* viscere, *f. pl.* visceri, intestini, *m. pl.* interiora, budella, *f. pl.*; zu den -n gehörig, intestinale, enterico; die - ausnehmen, sviscerare; aus den -n wahrsagen, aruspicare; Wahrsagung aus den -n, *f.* aruspicio, *m.*

Ein'geweide||bruch, *m.* (med.) enterocele, *m.* ernia, *f.* **-lehre**, *f.* splaniologia, *f.* **-wurm**, *m.* (nat.) vermo intestinale, entozoario, *m.*

Ein'gewöhnen, *v. a.* assuefare, avvezzare; ſ. -, acclimatizzarsi, assuefarsi, avvezzarsi.

Ein'gezogen, *agg.* (V. Einziehen;) *fig.* ritirato, isolato, solitario, recluso.

Ein'gezogenheit, *f.* ritiratezza, vita ritirata od. solitaria, reclusione, *f.*

Ein'gießen, *v. a.* infondere, invasare, versar dentro.

Ein'gießung, *f.* infusione, *f.* infondimento, invasamento, *m.*

Ein'gliederig, *agg.* unimembre.

Ein'graben, *v. a.* sotterrare, mettere sotterra; nascondere sotterra; incidere, intagliare, scolpire, insculpere; *fig.* imprimere, imprintare; ſ. -, imprimersi (nella memoria).

Ein'grabung, *f.* sotterramento, *m.* incisione, *f.* intagliamento, intaglio, *m.*

Ein'greifen, *v. a.* entrare, connettersi bene; in einander -, incatenarsi, concatenarsi, combaciare, ingranare; calettare; *fig.* (im)mischiarsi, intromettersi, interporsi; in jš. Rechte -, usurpare, violare i diritti di qd.; -, *n.* (der Räder) ingranaggio, *m.* calettatura, *f.*

Ein'greifend, *agg.* (giur.) attentatorio.

Ein'griff, *m.* combaciamento, *m.*; *fig.* usurpazione, violenza, *f.*; (giur.) - in jš. Rechte, attentato, *m.*; in jš. Rechte - thun, usurpare i diritti altrui.

Ein'guß, *m.* infusione, *f.*

Ein'gypsen, *v. a.* riboccare.

Ein'hacken, *v. a.* abbattere, rompere coll' ascia.

Ein'hägen, *v. a.* chiudere, cingere di siepe, assiepare.

Ein'hägung, *f.* assiepamento, *m.*

Ein'häkeln, *v. a.* affibbiare, attaccare con fermaglio; ſ. -, attaccarsi, aggrapparsi coll' unghie. [pendere.

Ein'hängen, *v. a.* appiccare, ap-

Ein'halt, *m.* ritegno, ostacolo, *m.*; pausa, fermata, *f.*; - thun, ritenere, fermare, arrestare, impedire, frenare, contenere.

Ein'halten, *v. a.* ritenere, fermare, arrestare; *v. n.* cessare, finire, sospendere, discontinuare, interrompere; die Zahlungen -, pagare al termine scaduto.

Ein'haltung, *f.* osservazione (d' un termine), *f.*

Ein'handeln, *v. a.* comperare, barattare, cambiare, far cambio di qc.; etw. mit -, comprendere qc. nella compra.

Ein'händig, *agg.* monco.

Ein'händigen, *v. a.* consegnare, rimettere in mano; wieder -, riconsegnare. [consegna, *f.*

Ein'händigung, *f.* consegna, ri-

Ein'hängen, *v. a.* attaccare, sospendere, affibbiare, appiccare, (in)gangherare, mettere ne' gangheri.

Ein'hängig, *agg.* pendente da una sola parte; -e Dach, *n.* tetto a pulpito, *m.*

Ein'hauchen, *v. a.* inspirare, soffiare, animare col soffio.

Ein'hauen, *v. a.* sfondare, forzare (usci etc.); in Stein -, tagliare, incidere, scolpire; auf den Feind -, dare addosso al nemico.

Ein'häufig, *agg.* (bot.) monoico.

Ein'heben, *v. a.* mettere dentro; eine Thür -, mettere ne' gangheri, ingangherare una porta.

Digitized by Google

Ein'heften, *v. a.* cucire in un quaderno etc., legar dentro.
Ein'hegen, V. Einhägen.
Ein'heimisch, *agg.* indigeno, nativo, nostrano, nostrale, paesano, domestico; domiciliato, oriundo; - machen, naturalizzare, rendere indigeno; der -e Handel, il commercio nostrano.
Ein'heimsen, *v. a.* (agr.) riporre nel granajo.
Ein'heirathen, ſ. -, *v. r.* imparentarsi, unirsi con una famiglia per via di maritaggio.
Ein'heit, *f.* unità, *f.*; (teol.) consustanzialità, *f.* -lich, *agg.* consustanziale. [co.
Ein'heizen, *v. a.* scaldare, far fuo-
Ein'heizer, *m.* scaldatore, *m.*
Ein'heizung, *f.* scaldamento, *m.*
Ein'helfen, *v. a.* suggerire, soffiare.
Ein'helfer, *m.* suggeritore, *m.*
Ein'hellig, *agg.* unanime, concorde; *avv.* unanimamente, di comune consenso, d'un sol animo, concordemente, ad una voce.
Ein'helligkeit, *f.* unanimità, uniformità d'opinioni, concordia, *f.*
Ein'hemmen, *v. a.* fermare, arrestare, incatenare.
Ein'henkelig, *agg.* d'un' ansa, d'un manico.
Ein'herbſten, *v. a.* vendemmiare.
Einher'fahren, *v. n.* andare in vettura. [minare, incedere.
Einher'gehen, *v. n.* andare, cam-
Einher'reiten, *v. n.* andare a cavallo.
Einher'ſchreiten, *v. n.* camminare, andare, incedere; -, *n.* andamento, portamento, incesso, *m.*
Einher'wanken, *v. n.* andar barcollando od. traballando.
Einher'ziehen, *v. n.* avanzarsi, venir innanzi.
Ein'hetzen, *v. a.* (cacc.) addestrar alla caccia.
Ein'holen, *v. a.* (rag)giungere, acchiappare, arrivare; pareggiare; riparare; Nachrichten -, informarsi, prendere notizia; Waaren -, comprar mercanzie; die Stimmen -, raccogliere i suffragi; ein Urtheil -, chiedere una sentenza, una decisione giuridica; (mar.) die Segel -, ammainare, raccogliere le vele; das Verſäumte wieder -, riparare al tempo perduto, rimettere il tempo perduto.
Ein'holung, *f.* accoglienza, *f.* ricevimento, *m.* [corno, *m.*
Ein'horn, *n.* (nat.) unicorno, lio-
Ein'hornfiſch, *m.* liocorno, *m.*
Ein'hörnig, *agg.* unicornuto.
Ein'hornkäfer, *m.* (nat.) scarafaggio unicorno.
Ein'hufer, *m. pl.* (nat.) solipedi, monotremi, *m. pl.*
Ein'hufig, *agg.* solipede.
Ein'hüllen, *v. a.* inviluppare, involgere; *fig.* velare, mascherare, coprire, nascondere; in einen Mantel -, imbacuccare, incappucciare; ſ. -, involgersi, inviluppársi; ſ. in ſeinen Mantel -, imbacuccarsi.
Ein'hüllung, *f.* inviluppamento, involgimento, coprimento, velamento, *m.*
Ei'nig, *agg.* unico, solo; concorde, di accordo; - ſein, essere, andare od. stare d'accordo, concordare; - machen, concordare, mettere d'accordo, accordare; über etw. - werden, convenire, restar d'accordo di qc., accordarsi; mit ſ. ſelber - werden, accordarsi con se stesso.
Ei'nige, *pron.* alcuni, certi, certuni, qualche; vor -r Zeit, qualche tempo fa; ſeit -r Zeit, da parecchio tempo.
Ei'nigen, *v. a.* unire, mettere d'accordo; ſ. -, accordarsi.
Ei'nigermaßen, *avv.* in qualche modo, in qualche maniera, alcun poco; *fam.* parecchio.
Ei'nigkeit, *f.* unione, armonia, concordia, pace, *f.* accordo, *m.*
Ein'impfen, *v. a.* innestare, inoculare; einem Kinde die Kuhpocken -, vaccinare un bambino, inoculare il vaccino a un bambino.
Ein'impfung, *f.* inoculazione, *f.* innesto, *m.*; vaccinazione, *f.*
Ein'jagen, *v. a.* jm. Schrecken, Furcht ꝛc. -, incutere spavento, timore etc. a qd., spaventare, intimorire, impaurire qd.
Ein'jährig, *agg.* d'un anno, annuo, annotino; - Freiwillige, *m.* volontario d'un anno, *m.*
Ein'jochen, *v. a.* aggiogare, attaccare al giogo.
Ein'kacheln, V. Einheizen.
Ein'kalken, *v. a.* temporare nella calce, calcinare.
Ein'kaſſiren, V. Eincaſſiren.
Ein'kauf, *m.* comp(e)ra, incetta, *f.*
Ein'kaufen, *v. a.* comp(e)rare, incettare, far la spesa; ſ. in ein Stift ꝛc. -, comprare il diritto d'entrar in una casa capitolare.
Ein'käufer, *m.* compratore, incettatore, spenditore, *m.*
Ein'kaufspreis, *m.* prezzo della (di) compra, della fattura, primo costo, *m.*
Ein'kehlen, *v. a.* (arch.) scanalare.
Ein'kehlung, *f.* scanalatura, *f.*
Ein'kehr, *f.* entrata in un albergo, gita, *f.*; albergo, alloggio, *m.*
Ein'kehren, *v. n.* arrestarsi, fermarsi in un' osteria, alloggiare, andare ad alloggiare in un albergo.
Ein'keilen, *v. a.* inzeppare, ficcar per forza, incuneare.
Ein'kellern, *v. a.* mettere in cantina.
Ein'kerben, *v. a.* intaccare, intagliare, incidere, far tacche od. intaccature.
Ein'kerbung, *f.* intaccatura, *f.* intacco, incavo, *m.* intagliatura, *f.*
Ein'kerkern, *v. a.* incarcerare, imprigionare, mettere in carcere, rinchiudere, incamerare.
Ein'kerkerung, *f.* incarceramento, imprigionamento, rinchiudimento, *m.* incarcerazione, *f.*
Ein'ketten, *v. a.* incatenare, mettere in catena.
Ein'kitten, *v. a.* incollare con mastice, cementare.
Ein'klagbar, *agg.* esigibile.
Ein'klagen, *v. a.* perseguitare, sollecitare per via di giustizia.
Ein'klammern, *v. a.* congiungere con ramponi, racchiudere tra due parentesi.
Ein'klammerung, *f.* parentesi, *f.*
Ein'klang, *m.* (mus.) accordo, unisono, *m.* armonia, *f.*; in-bringen, accordare, assonare, mettere d'accordo, conciliare.
Ein'klappig, *agg.* univalve, univalvo. [con la colla.
Ein'kleben, *v. a.* incollare, unire
Ein'kleiden, *v. a.* vestire, dare od. mettere l'uniforme; dar l'abito religioso; *fig.* etw. gut -, dar buona apparenza a qc., mettere qc. in un bell'aspetto, in bella vista; ſ. neu -, rivestirsi, farsi far nuovi panni.
Ein'kleidung, *f.* vestizione, monacazione, *f.*
Ein'kleiſtern, V. Einkleben
Ein'klemmen, *v. a.* comprimere, stringere fra due cose; (chir.) incarcerare.
Ein'klemmung, *f.* strettura, contrazione, strozzatura, *f.*; (chir.) incarceramento, *m.*
Ein'klinken, *v. a.* chiudere, serrare col saliscendo.
Ein'klopfen, *v. a.* ficcar dentro, conficcare, cacciar con forza.
Ein'kneten, *v. a.* impastare, mescolar insieme.
Ein'knicken, *v. a.* scavezzare, scapezzare, rompere; *v. n.* piegarsi.
Ein'knüpfen, *v. a.* annodare, stringere in un nodo.
Ein'kochen, *v. a.* ridurre, condensare (al fuoco); *v. n.* condensarsi, spessarsi, scemarsi.
Ein'koffern, *v. a.* incassare, mettere in cassa.
Ein'kommen, *v. n.* entrare, venire, rivenire; ſchriftlich -, presentare una supplica od. petizione; bei Gericht -, produrre qc. in giudizio, fare un richiamo in giudizio; - um etw., dimandare, chiedere qc.; -, *n.* entrata, rendita, *f.* prodotto, introito, rientro, *m.*; ſein gutes - haben, aver di che vivere; ein - v. 3000 Mark, 3000 marchi di rendita.
Ein'kommenſteuer, *f.* tassa sull'entrata, imposta sulle rendite, *f.* [della, *f.*
Ein'korn, *n.* (agr.) orzuola, scan-
Ein'kramen, *v. a.* imballare, raccogliere.
Ein'kreiſen, *v. a.* accerchiare, attorniare, cingere.
Ein'kriechen, *v. n.* entrar serpendo, strisciando, carpone; scorciarsi, raggrinzarsi, rannicchiarsi. [gere.
Ein'kriegen, *v. a. fam.* raggiun-
Ein'künfte, *f. pl.* rendite, entrate, *f. pl.* introiti, *m. pl.*
Ein'laden, *v. a.* caricare, imbarcare; invitare, convitare; das Ein- u. Ausladen, carico e scarico.

Digitized by Google

Ein'ladend, *agg.* invitativo, invitatorio, seducente, attraente, allettevole; (v. Speiſen) appetente, appetitoso.
Ein'lader, *m.* imbarcatore, *m.*
Ein'ladung, *f.* imbarco, caricamento, *m.*; invitazione, *f.* invito, *m.*
Ein'ladungsſchreiben, *n.* lettera d'invito, *f.* -ſchrift, *f.* programma, *m.*
Ein'lage, *f.* lettera inchiusa, inclusa, acchiusa, *f.* inserto, *m.*; (com.) messa, *f.*; (im Spiele) posta, *f.*; in der -, qui unito.
Ein'lagekapital, *n.* messa, *f.* corpo, *m.*
Ein'lagern, *v. a.* (mil.) accantonare, acquartierare, ridurre le truppe ai quartieri, stanziare; ſ. -, acquartierarsi, prendere quartiere. [namento, *m.*
Ein'lagerung, *f.* (mil.) accante-
Ein'lappig, *agg.* (bot.) monocotiledone.
Ein'laß, *m.* entrata, *f.*; accesso, adito, *m.* ammissione, *f.*
Ein'laſſen, *v. a.* lasciar entrare, lasciar od. far passare, ammettere, introdurre; ſ. auf (in) etw. -, intricarsi in qc., immischiarsi, mischiarsi (di od. in qc.), impegnarsi, imbarcarsi, intromettersi, imbrogliarsi in qc., prendere parte a qc., impicciarsi, inframmettersi; ſ. in einen Streit -, entrar in lizza, attaccar lite, attaccarla con qd.; ſ. in unangenehme Sachen -, infognarsi, impantanarsi, impacciarsi in cose moleste; ſ. in ein Geſpräch -, entrare in un discorso; ſ. auf Einzelheiten -, entrare in dettagli; ſ. mit jm. -, entrar in relazione con qd.; impacciarsi con qd., mescolarsi con qd.; ſ. mit jm. nicht - wollen, non voler avere che far con qd.; ſ. zu tief -, andar troppo innanzi, ingolfarsi, dilungarsi troppo.
Ein'laßbillet, *n.*) biglietto d'in-
Ein'laßkarte, *f.*) gresso, *m.* carta d'ingresso, *f.*
Ein'laſſung, *f.* ammissione, introduzione, entrata, *f.* ingresso, *m.*
Ein'laufen, *v. n.* (mar.) approdare, entrare in (nel) porto; fare scala; (v. Stoffen) raccorciarsi, restringersi, raggrinzarsi, rientrare; (v. Nachrichten) arrivare, venire, giungere, capitare.
Ein'laugen, *v. a.* liscivare, imbucatare, porre nella liscivа.
Ein'läuten, *v. a.* sonare, annunciar col suon delle campane.
Ein'legemeſſer, *n.* coltello a molla, *m.*
Ein'legen, *v. a.* mettere od. porre dentro; (in das Geſchäft) versare; Beſatzung -, guarnir con truppe un luogo, mettere guarnizione in un luogo; (ferrov.) einen Zug -, introdurre un treno; eine Summe -, fornire una somma; ſ. Holz -, mettere legno nel fuoco; einen Brief -, includere, acchiudere una lettera; Heringe -, mettere nell'acqua; marinare aringhe; Früchte -, confettar (nello zucchero) frutti; in Holz -, intarsiare, tarsiare, impiallacciare, incrostare, incastrare; mit Gold od. Silber -, damaschinare; eingelegte Arbeit, intarsiatura, tarsia, *f.* lavoro di commesso, musaico, tessellato, *m.*; ein gutes Wort, eine Fürbitte für jn. -, sollecitare, pregare, intercedere per qd., frapporsi, interporsi per qd.; (giard.) Reben -, margottar (tralci), propagginare.
Ein'legmeſſer, *n.* coltello che si ripiega, coltello a molla, *m.*
Ein'leger, *m.* (agr.) margotta, propaggine, *f.* magliuolo, *m.*
Ein'legung, *f.* incrostamento, intarsiamento, *m.* impiallacciatura, intarsiatura, *f.*; (ferrov.) - eines Zuges, introduzione d'un treno, *f.*
Ein'leimen, *v. a.* incollare.
Ein'leiten, *v. a.* introdurre; avviare, incamminare, dar avviamento; incrunare, preparare, disporre; einen Prozeß gegen jn. -, intentare un processo a qd.
Ein'leitend, *agg.* introduttivo, incoativo.
Ein'leitung, *f.* introduzione, apertura, disposizione, *f.* avviamento, incamminamento, *m.*; prefazione, *f.* preambolo, proemio, *m.*; - eines Prozeſſes, istruzione d'un processo, *f.*
Ein'lenken, *v. a.* u. *n.* voltare, piegare dentro; - in eine Straße, infilar una strada; *fig.* wieder -, cambiar di tuono, riprendere il filo del discorso, tornare a bomba, tornare a proposito.
Ein'lernen, *v. a.* apprendere, imparare a mente, studiare.
Ein'leſemaſchine, *f.* (tess.) scaletta, *f.*
Ein'leſen, *v. a.* (agr.) raccogliere, far la ricolta; (tess.) lisciare, lustrare.
Ein'leuchten, *v. n.* essere chiaro, evidente, parere, arridere, parer buono, entrare, penetrare, sembrar favorevole; es will mir nicht -, non posso capire.
Ein'leuchtend, *agg.* chiaro, evidente, manifesto, lampante, plausibile.
Ein'liefern, *v. a.* rimettere, consegnare, dar nelle mani.
Ein'lieferung, *f.* rimessa, consegna, consegnazione, *f.*
Ein'lieferungsſchein, *m.* ricevuta in partenza, *f.*
Ein'liegen, *v. n.* essere inchiuso od. acchiuso; der einliegende Brief, la lettera acchiusa od. inchiusa.
Ein'lippig, *agg.* (bot.) unilabbiato.
Ein'logiren, *v. a.* alloggiare.
Ein'lootſen, *v. a.* pilotare in porto.
Ein'löſen, *v. a.* disimpegnare, ritirare, riscuotere; einen Wechſel, eine Tratte -, pagare una cambiale, onorare una tratta.
Ein'löſung, *f.* riscossione, estinzione, esazione, *f.* pagamento (d'una tratta), *m.*
Ein'löthen, *v. a.* saldare.
Ein'lotſen, *v. a.* pilotare, rimorchiare. [canterellando.
Ein'lullen, *v. a.* addormentare
Ein'macheglas, *n.* barattolo, *m.*
Ein'machen, *v. a.* confettare, condire, acconciare, mettere in conserva; marinare, mettere in aceto; Eingemachtes, confetto, *m.* confettura, *f.* frutta, conserve, *f. pl.* composta, *f.*; eingemachte Früchte, frutti in conserva, *m. pl.*
Ein'mahdig, *agg.* (agr.) che non può esser tagliato che una volta nell'anno. [pagare.
Ein'mahnen, *v. a.* sollecitare di
Ein'mahnung, *f.* sollecitazione al pagamento, *f.*
Ein'mal,) *avv.* una volta, una
Einmal',) fiata; altre volte; un giorno; noch -, un'altra volta, ancor una volta, ancora; nur -, una sola volta; auf -, ad una volta; ein- für allemal, una volta per sempre; - ums andere, una volta sì, una volta no; mehr als -, più d'una volta, più fiate; - übers andere, a più riprese; *prov.* - iſt keinmal, una volta si perdona; höre -! senti un po'! ſage mir -! dimmi un po'! es iſt nun - geſchehen, ormai la cosa è fatta; nicht -, neanche, nemmeno, nemmanco, neppure.
Einmaleins', *n.* abbaco, libretto, *m.* tavola pitagorica, *f.*
Ein'malig, *agg.* d'una volta.
Ein'männiſch, *agg.* per una sola persona.
Ein'marſch, *m.* (mil.) entrata delle truppe, *f.* ingresso, *m.*
Ein'marſchiren, *v. n.* entrare.
Ein'maſter, *m.* vascello d'un albero, *m.*
Ein'maſtig, *agg.* d'un albero.
Ein'mauern, *v. a.* cingere di muri, murare; incastrare in un muro. [tini (l'orzo).
Ein'meiſchen, *v. a.* riporre nei
Ein'meiſeln, *v. a.* tagliare, incidere collo scalpello.
Ein'mengen, V. Einmiſchen.
Ein'mengung,) *f.* mescolanza, *f.*
Ein'miſchung,) frammischiamento, frammescolamento, *m.* ingerenza, immistione, intromettenza, intromissione, *f.*
Ein'meſſen, *v. a.* misurare mettendo in un vaso.
Ein'miethen, *v. a.* affittare, appigionare, prendere od. pigliare in affitto; ſ. -, affittarsi.
Ein'miethung, *f.* appigionamento, *m.*
Ein'miſchen, *v. a.* frammischiare, frammescolare; ſ. -, impacciarsi, intrigarsi, impigliarsi, intromettersi, immischiarsi, frammischiarsi, ingerirsi ne' fatti altrui; entrar nel mazzo, mettersi in mazzo, tramettersi; ſ. in alles -, mettere (ficcare) il naso da pertutto, mettere le mani in ogni intriso.
Ein'mummen, *v. a.* (ſ.) imbaccuccare, incappucciare, camuffare; -rsi.
Ein'münden, *v. n.* imboccare, sboccare, mettere foce, gettarsi,

Digitized by Google

scaricarsi, versarsi; (anat.) (beſ. v. Gefäßen) inoscularsi, anastomizzarsi.

Ein'mündung, V. Mündung; (anat.) inosculazione, anastomosi, *f.*

Ein'münzen, *v. a.* coniare, ridurre in moneta, monetare; rifondere.

Ein'münzung, *f.* monetazione, *f.*

Ein'müthig, *agg.* unanime, concorde; -, *avv.* d'amore e d'accordo.

Ein'müthigkeit, *f.* unanimità, concordia, *f.* accordo, *m.*

Ein'nageln, *v. a.* attaccar con chiodi, inchiodare.

Ein'nähen, *v. n.* cucir dentro; ristringere.

Ein'nahme, *f.* presa, occupazione (d'una città), conquista (d'un paese); entrata, rendita, *f.* incasso, introito; guadagno, raccolto, rientro, *m.*; eine gute - haben, far buoni introiti.

Ein'nahmebuch, *n.* libro dell'entrate, *m.* [espugnevole.

Ein'nehmbar, *agg.* espugnabile,

Ein'nehmen, *v. a.* prendere, conquistare, espugnare, vincere; occupare; preoccupare; ricevere, toccare, introitare, riscuotere (danari); affezionare; den Kopf - (vom Wein ꝛc.), aggravar la testa, dar alla testa, intronare il cervello; gegen j. eingenommen ſein, essere prevenuto contro qd.; v. jm. (für j.) eingenommen ſein, esser invaghito di qc.; v. ſ. eingenommen ſein, aver buona opinione di se, essere presuntuoso; j. für ſ. -, cattivarsi l'amore di qd.; js. Sinn -, prevenire, preoccupare qd.; eine Stellung -, occupare un'uffizio; js. Stelle -, far le veci di qd.; den erſten Rang -, primeggiare; Arzenei -, prendere medicina; das Mittagbrot -, pranzare; das Abendbrot -, cenare; das Frühſtück -, far colazione; (mar.) die Segel -, raccogliere, abbassare le vele.

Ein'nehmend, *agg.* attrattivo, allacciativo, piacevole, piacente, insinuante, garbato, grazioso, seduttore, seducente; carezzevole; -e Weſen, *n.* belle maniere, *f. pl.* modi piacevoli, *m. pl.*; etw. -es an ſ. haben, avere un certo ghiotto.

Ein'nehmer, *m.* esattore, percettore, ricevitore, *m.*

Ein'nehmerdienſt, *m.* } esattoria,
Ein'nehmerſtelle, *f.* } ricevitoria, *f.*

Ein'nicken, *v. n.* appisolarsi, appalugarsi, addormentarsi poco a poco; ammammolarsi, leggermente assonnarsi.

Ein'niethen, *v. a.* ribadire.

Ein'niſten, ſ. -, *v. r.* annid(i)arsi; insinuarsi, stabilirsi, introdursi.

Ein'nöthigen, *v. a.* costringere, forzare qd. a prendere qc.

Ein'öde, *f.* solitudine, *f.* deserto, *m.* [d'olio.

Ein'ölen, *v. a.* inoliare, ungere

Ein'ordnen, *v. a.* ordinare, collocare, mettere in ordine.

Ein'packen, *v. a.* imballare, impaccare, impacchettare, affardellare, infagottare, involgere; involtare; fare fardello, far fagotto; in einen Kaſten, eine Kiſte -, incassare; in einen Koffer -, imbaulare; in Papier -, incartare; in Stroh -, impagliare; in Tonnen, Fäſſer -, imbottare; -, *n.* imballaggio, incassare, impacco, *m.*

Ein'packer, *m.* imballatore, *m.*

Ein'packung, *f.* imballaggio, *m.*

Ein'paſſen, *v. a.* incastrare, incastonare, commettere, congegnare.

Ein'paſſiren, V. Eintreffen.

Ein'paſſung, *f.* incastramento, incastro, *m.* incastratura, incastonatura, *f.*

Ein'pauken, *v. a.* jm. etw. -, inculcare qc. a qd.

Ein'pfählen, *v. a.* palificare, palificcare, palancare, fare stecconato, chiudere di stecconi.

Ein'pfählung, *f.* stecconato, palancato, *m.* chiusura fatta di stecconi, palificata, *f.*

Ein'pfarren, *v. a.* incorporare in una parrocchia.

Ein'pfeffern, *v. a.* impepare, impeperare, impeverare, aspergere di pepe.

Ein'pferchen, *v. a.* parcare, stabbiare le bestie, inzeppare.

Ein'pflanzen, *v. a.* piantare, ficcare; impiantare, insinuare, inculcare, imprimere, inspirare, infondere.

Ein'pflanzung, *f.* piantagione, *f.*; innestamento, *m.*

Ein'pflöcken, *v. a.* incavicchiare, incavigliare, inzeppare, ficcar per forza.

Ein'pflügen, V. Einackern.

Ein'pfropfen, *v. a.* annestare, innestare, inoculare, inocchiare.

Ein'pfropfung, *f.* annestamento, innestamento, *m.* inoculazione, *f.*

Ein'pfünder, *m.* (artigl.) cannone del calibro d'una libbra, *m.*

Ein'pfündig, *agg.* d'una libbra.

Ein'pichen, *v. a.* impeciare, coprir di pece. [pelegrino.

Ein'pilgern, *v. n.* entrar come

Ein'pökeln, *v. a.* salare, insalare.

Ein'prägen, *v. a.* imprimere, improntare, insinuare, inculcare; ins Gedächtniß -, scolpire in mente od. nella memoria, imprimere nella mente, nel cuore; ſ. -, improntarsi, imprimersi, rimanere impresso, invasarsi nella mente.

Ein'predigen, *v. a.* inculcare, ingiungere, imprimere.

Ein'preſſen, *v. a.* serrare, premere, comprimere, ristringere.

Ein'preſſung, *f.* compressione, *f.* ristringimento, calcamento, *m.* pressione, *f.*

Ein'proben, } *v. a.* far la prova
Ein'probiren, } di qc.

Ein'prügeln, *v. a.* imprimere, inculcare a forza di bastonate.

Ein'pudern, *v. a.* incipriare, spargere di polvere di Cipro.

Ein'pumpen, *v. a.* attignere colla tromba.

Ein'puppen, ſ. -, *v. r.* trasformarsi in crisalide, fare il bozzolo.

Ein'quartieren, *v. a.* alloggiare, acquartierare, accantonare, ridurre le truppe ai quartieri, stanziare, mettere a quartiere, in alloggio; dare alloggiamento ai soldati; ſ. -, aquartierarsi, prendere quartiere od. alloggio.

Ein'quartierung, *f.* acquartieramento, alloggiamento, accantonamento (delle truppe), *m.* soldati alloggiati, *m. pl.*

Ein'quellen, *v. a.* inzuppare, mettere in molle, ammollare.

Ein'quetſchen, *v. a.* ammaccare, schiacciare; comprimere, ristringere.

Ein'quirlen, *v. a.* frullare.

Ein'rahmen, *v. a.* incorniciare, intelajare.

Ein'rammeln, } *v. a.* affondare
Ein'rammen, } colla berta, battere la berta, mazzerangare; ficcare; Pfähle -, palafittare, palificcare, mastiettare.

Ein'rammelung, } *f.* palafittata,
Ein'rammung, } *f.*

Ein'rangiren, *v. a.* ordinare, porre in ordine; (mil.) arruolare.

Ein'räuchern, *v. a.* affumare, affumicare, profumare.

Ein'räumen, *v. a.* mettere, porre a suo luogo, porre in ordine, rimettere; cedere, concedere, accordare, permettere; assentire; ammettere; confessare; convenire (di).

Ein'räumung, *f.* ordinamento, rimettimento, *m.*; cessione, concessione, permessa, *f.* accordamento, *m.* confessione, *f.*

Ein'raunen, *v. a.* suggerire, bisbigliare, soffiare.

Ein'rechnen, *v. a.* comprendere in un conto; alle Koſten eingerechnet, compreso nel conto od. compresovi tutte le spese.

Ein'rede, *f.* opposizione, obbiezione, contradizione, replica; eccezione, *f.*

Ein'reden, *v. a.* persuadere, far credere; dare ad intendere; interrompere, contraddire; jm. Muth -, incoraggiare qd.; das werde ich mir nicht - laſſen, nessuno me la darà da intendere.

Ein'reffen, *v. a.* (mar.) far terzaruolo, caricar le vele.

Ein'regiſtriren, *v. a.* registrare.

Ein'regnen, *v. n.* piovere dentro; eingeregnet ſein, essere impedito dalla pioggia.

Ein'reiben, *v. a.* fregare, stropicciare, strofinare.

Ein'reibung, *f.* fregamento, stropicciamento, strofinamento, *m.* frizione, *f.*

Ein'reichen, *v. a.* presentare, produrre; esibire; eine Bittſchrift (beim Parlamente) -, inoltrare una petizione (al parlamento); ſeine Entlaſſung -, rassegnare, presentare la sua dimissione.

Ein'reichung, *f.* presentazione, produzione, resa, esibizione, esibita, *f.* inoltramento (d'una petizione), *m.*

Ein'reihen, *v. a.* mettere in fila, infilzare; mettere a suo luogo.

Digitized by Google

Ein'reihig, *agg.* d'una sola fila.
Ein'reißen, *v. a.* abbattere, demolire, atterrare, rompere, diroccare, (di)sfare, distruggere, smantellare, sfasciare, smurare, stracciare; gettare a terra, spianare, spiantare; *v. n.* stracciarsi, fendersi; mettere radice, radicare, andare stendendosi od. dilatandosi, prendere od. pigliar piede, introdursi, insinuarsi.
Ein'reißung, *f.* distruggimento, abbattimento, *m.* demolizione, *f.*
Ein'reiten, *v. a.* addestrare un cavallo, abbattere, disfare andando a cavallo; *v. n.* entrare a cavallo.
Ein'renken, *v. a.* rimettere un membro slogato.
Ein'renkung, *f.* rimettere un membro slogato, *m.* riposizione, *f.* [dare correndo.
Ein'rennen, *v. a.* rompere, sfon-
Ein'richten, *v. a.* rimettere, ordinare, disporre, accommodare, aggiustare, regolare, mettere od. porre in assetto, in ordine, organizzare, stabilire; ſ. -, accommodarsi, aggiustarsi, regolarsi; mobigliarsi; conformarsi, disporsi (a); misurarsi nello spendere.
Ein'richtung, *f.* disposizione, *f.* regolamento, aggiustamento, stabilimento, impianto, *m.* istituzione, organizzazione, *f.* ordine, assetto, *m.*; arredi di casa, *m. pl.* mobilia, *f.* masserizie, *f. pl.*; die - treffen, prendere delle misure (onde far qc.).
Ein'riegeln, *v. a.* inchiavistellare, sprangare, incatenacciare.
Ein'ritt, *m.* entrata, *f.* ingresso a cavallo, *m.*
Ein'ritzen, *v. a.* graffiare, scalfire, scorticare, incidere.
Ein'rollen, *v. a.* avvolgere, involgere, incartoocciare.
Ein'rosten, *v. n.* irruginire, arrugginire, pigliare ruggine.
Ein'rücken, *v. a.* (in ein Blatt) inserire; (stamp.) spingere dietro od. fuori; lasciar qualche spazio al capo della linea; *v. n.* entrare; in ſs. Stelle -, succedere; entrare nell'altrui grado od. dignità.
Ein'rückung, *f.* inserzione; entrata, *f.* ingresso (delle truppe), *m.*; successione, *f.*
Ein'rückungsgebühren, *f. pl.* spese dell'inserzione, *f. pl.*
Ein'rühren, *v. a.* mescolare, mischiare, intridere, stemperare.
Ein'rührung, *f.* mescolamento, rimescolamento, stemperamen-
Eins, V. Ein. [to, *m.*
Ein'saat, *f.* seminazione, semenza, sementa, *f.*
Ein'sacken, *v. a.* insaccare, mettere in sacco, intascare, imbisacciare. [nare.
Ein'säen, *v. a.* sementare, semi-
Ein'sägen, *v. a.* incidere, intaccare colla sega.
Ein'saitig, *agg.* d'una sola corda; -e Inſtrument, *n.* monocordo, *m.*
Ein'salben, *v. a.* ungere, imbalsamare.
Ein'salbung, *f.* unzione, imbalsamazione, *f.*
Ein'salzen, *v. a.* salare, insalare, mettere nel sale; Eingeſalzenes, salumi, *m. pl.* salsume, *m.*
Ein'salzung, *f.* insalatura, *f.*
Ein'ſam, *agg.* solo, soletto, solingo, solitario; deserto, abbandonato, remoto, rimoto, romito, ermo, isolato, ritirato; ein -es Leben führen, far vita solitaria; -e Ort, luogo solitario, *m.* solitudine, *f.* ritiro, eremo, *m.* [mo.
Ein'ſamig, *agg.* (bot.) monosper-
Ein'ſamkeit, *f.* solitudine, ritiratezza, *f.*; luogo solitario, eremo, ritiro, *m.*
Ein'ſammeln, *v. a.* raccogliere, raccorre, questuare, far colletta; die Stimmen -, raccogliere i voti; die Steuern -, riscuotere, esigere i dazi; Almoſen -, raccor limosine, questuare.
Ein'ſammler, *m.* raccoglitore, collettore, questuante, riscuotitore, ricevitore, esattore, *m.*
Ein'ſammlung, *f.* raccoglimento, *m.* colletta, collezione, questua, *f.*; - der Steuern, esazione (degli dazi), *f.*; - der Früchte, raccolta dei frutti, *f.* [bara.
Ein'ſargen, *v. a.* mettere nella
Ein'ſatz, *m.* messa, posta, passata, *f.* invito, pegno, *m.*; (zu Hemden) davante (di camicia), scollino, *m.*; boppelte -, (giuoc.) marcio, *m.* [tone, *m. pl.*
Ein'ſatzgewichte, *n. pl.* pesi d'ot-
Ein'ſäuern, *v. a.* mettere nell'aceto; far levitare, frammischiare col lievito.
Ein'ſaugen, *v. a.* succiare, succhiare, assorbire, impregnarsi, inzupparsi di qc.
Ein'ſaugung, *f.* succiamento, succhiamento, assorbimento, *m.*
Ein'ſäumen, *v. a.* orlare.
Ein'ſäung, *f.* semenza, sementa, *f.*
Ein'ſchachteln, *v. a.* mettere nella scatola, incassare.
Ein'ſchalig, *agg.* univalvo.
Ein'ſchalten, *v. a.* intercalare, interpolare; inserire, frammettere, frapporre; eingeſchaltete Tag, *m.* giorno intercalare, *m.*
Ein'ſchaltung, *f.* inserimento, *m.* inserzione, *f.* frapponimento, frammettimento, *m.*; intercalazione, interposizione, interpolazione, *f.*
Ein'ſchanzen, *v. a.* (mil.) trincerare, difendere con trincee, fortificare.
Ein'ſchärfen, *v. a.* raccomandare, inculcare, ingiungere, intimare, imprimere, esortare caldamente.
Ein'ſchärfung, *f.* inculcazione, ingiunzione, intimazione, esortazione, *f.*
Ein'ſcharren, *v. a.* sotterrare, seppellire; mettere sotto terra, nascondere sotterra.
Ein'ſcharrung, *f.* sotterramento, seppellimento, *m.*
Ein'ſchattig, *agg.* eteroscio.
Ein'ſchenken, *v. a.* versare, mescere; reinen Wein -, dir la pura od. schietta verità; parlar senza barbazzale a qd.
Ein'ſchichtig, *agg.* d'un solo strato, d'una sola falda.
Ein'ſchicken, *v. a.* inviare, mandare, far rimettere od. trasmettere, presentare.
Ein'ſchickung, *f.* spedizione, *f.* invio, *m.*
Ein'ſchieben, *v. a.* inserire, intercalare, interpolare, introdurre, frammettere, frapporre, traporre, interporre; intrudere; Brot -, infornare, mettere in forno il pane.
Ein'ſchieber, *m.* infornatore, *m.*
Ein'ſchiebſel, *n.* cosa inserita, inserzione, frapposizione, *f.*
Ein'ſchiebung, *f.* inserzione, aggiunta, addizione, interpolazione, intercalazione, intrusione, *f.*
Ein'ſchießen, *v. a.* atterrare a colpi di cannone, demolire, abbattere a forza di cannonate; (tess.) tramare; das Brot -, infornare il pane; eine Summe -, fornire una somma.
Ein'ſchießer, *m.* (forn.) infornatore, *m.*
Ein'ſchiffen, *v. a.* imbarcare; *v. n.* entrare in un porto; ſ. -, imbarcarsi.
Ein'ſchiffer, *m.* imbarcatore, *m.*
Ein'ſchiffung, *f.* imbarcamento, imbarco, *m.* imbarcazione, *f.*
Ein'ſchirren, *v. a.* bardare, bardamentare, guarnire di bardatura.
Ein'ſchirrung, *f.* bardamento, *m.*
Ein'ſchlachten, *v. a.* macellare.
Ein'ſchlächtig, *agg.* (veter.) dello stesso pelame.
Ein'ſchlafen, *v. n.* addormentarsi, prendere sonno, assopire, appalugarsi, alloppicarsi; (v. Gliedern) indolenzire; intormentire, intorpedire; *fig.* anneghittirsi, morire, scemare, diminuire; anfangen einzuſchlafen, attaccar sonno; wieder -, r(i)addormentarsi, rappiccare il sonno; etw. - laſſen, lasciar dormire un affare; ſitzend -, ammammolarsi; der Fuß iſt mir eingeſchlafen, mi si è indormentito od. indolenzito il piede; -, *n.* indormentimento, intorpidimento, *m.*
Ein'ſchläfern, *v. a.* addormentare, assonnare, conciliare il sonno, indur sonno, assopire.
Ein'ſchläfernd, *agg.* soporifero, soporifico, soporoso, sonnifero, addormentativo, narcotico; -e Trank, *m.* sonnifero, *m.*
Ein'ſchläferung, *f.* addormentamento, assonnamento, assopimento, *m.*
Ein'ſchlag, *m.* (tess.) trama, *f.*; (cucit.) ripiegatura, *f.* ritreppio, *m.* sessitura, basta, *f.* invoglio, involto, ripieno, *m.*; dem Weine den - geben, conciare il vino, dar la concia al vino, governare il vino.
Ein'ſchlagen, *v. a.* abbattere, sfondare, sfondolare, ficcare, infiggere, mastiettare, cacciare dentro; (vom Blitz) percuotere; involgere, (r)avvolgere, invilup-

Digitized by Google

pare; ripiegare; governare, conciare (il vino); in Papier -, incartare; (tess.) tramare; (bei einem Kaufe) dare il bene stare a qd.; der Blitz hat eingeſchlagen in .., il fulmine è caduto su ..; einen Weg -, pigliare per una strada, prendere una via, una strada; gut -, ben riuscire, sortire il suo effetto, volgersi al bene, prendere una buona piega; nicht -, non riuscire; das ſchlägt nicht in mein Fach, questo non entra nella mia sfera, non è di mia competenza; den rechten Weg -, prendere la cosa pel suo verso; den Weg der Güte -, trattar colle buone.

Ein'ſchlagfaden, *m.* (tess.) filo della trama, *m.*

Ein'ſchlägig, *agg.* relativo.

Ein'ſchlagſeide, *f.* (tess.) seta di trama, *f.*

Ein'ſchlagung, *f.* atterramento, abbattimento, sfondamento, *m.* (V. Einſchlag.)

Ein'ſchleichen, ſ. -, *v. r.* intrudersi, insinuarsi, entrar di nascosto, di soppiatto, sottentrare, introdursi pianamente; ſ. in js. Gunſt einzuſchleichen wiſſen, saper cattivarsi il favore di qd., ingrazionirsi.

Ein'ſchleichung, *f.* insinuazione, intrusione, *f.*

Ein'ſchleifen, *v. a.* incidere, intagliare sopra un vetro.

Ein'ſchließen, *v. a.* (r)inchiudere, acchiudere, interchiudere, inserrare; chiudere, cerchiare, serrare dentro; imbaulare; imprunare, cingere, circondare, attorniare; contenere, comprendere; (mil.) bloccare, assediare, cingere d'assedio, porre l'assedio (a), investire; einen Brief in einen andern -, acchiudere, rinchiudere una lettera in un'altra; j. in ſein Gebet -, pregare per qd., ricordarsi di qd. nelle sue preghiere; ein Wort -, mettere una parola in parentesi; ſ. -, tapparsi, chiudersi in casa.

Ein'ſchließlich, *avv.* inclusivamente, inclusive, compresovi.

Ein'ſchließung, *f.* rinchiudimento, acchiudimento, serramento, *m.*; detenzione, (in)carcerazione, *f.* imprigionamento, *m.*; (mil.) assedio, blocco, *m.* bloccatura, *f.*

Ein'ſchließungs‖arbeiten, *f. pl.* lavori d'interclusione, *m. pl.* **-recht**, *n.* inclusiva, *f.* **-zeichen**, *n.* parentesi, grappa, *f.*

Ein'ſchlingen, *v. a.* intrecciare, commettere insieme.

Ein'ſchlitzen, *v. a.* incidere, far un piccolo taglio in qc.

Ein'ſchlucken, *v. a.* ingozzare, ingollare, ingojare, inghiottire, trangugiare.

Ein'ſchluckung, *f.* inghiottimento, trangugiamento, *m.*

Ein'ſchlummern, *v. n.* assopire, assonnarsi, addormentarsi leggermente, sonnacchiare, appisolarsi, appalugarsi, alloppicarsi; morir tranquillamente.

Ein'ſchlüpfen, *v. n.* introdursi, insinuarsi di nascosto, di soppiatto.

Ein'ſchlürfen, *v. a.* sorsare, sorseggiare, sorbire, centellare, bere a centellini.

Ein'ſchluß, *m.* acchiusa, inclusa, inchiusa; interclusione, parentesi, coperta, *f.* involto, *m.*; Brief mit -, lettera con inclusa; mit -, inclusivamente, inclusive. [grappa, *f.*

Ein'ſchlußzeichen, *n.* parentesi,

Ein'ſchmalzen, *v. a.* ingrassare.

Ein'ſchmeicheln, ſ. -, *v. r.* insinuarsi con lusinghe od. carezze, cattivarsi la benevolenza di qd., ingrazionirsi, ingrazianarsi.

Ein'ſchmeichelnd, *agg.* insinuante, carezzante.

Ein'ſchmeichelung, *f.* insinuazione, *f.* carezze, lusinghe, *f. pl.*

Ein'ſchmeißen, V. Einwerfen.

Ein'ſchmelzen, *v. a.* fondere, struggere, liquefare; *v. n.* fondersi, liquefarsi, farsi od. diventar liquido.

Ein'ſchmelzung, *f.* fusione, liquefazione, *f.* struggimento, scioglimento, *m.*

Ein'ſchmieden, *v. a.* incatenare, mettere in ceppi od. in ferri.

Ein'ſchmieren, *v. a.* ungere, untare; imbrattare; (farm.) lubricare; insudiciare, insucidare; mit Oel -, inoliare; -, *n.* unzione, *f.*

Ein'ſchmierung, *f.* unzione, fregagione, *f.*; imbrattamento, insudiciamento, *m.*

Ein'ſchmoren, V. Einkochen.

Ein'ſchmuggeln, *v. a.* far contrabbando, contrabbandare.

Ein'ſchmuzen, *v. a.* imbrattare, insudiciare, insucidare, inlordare; ſ. die Kleider -, impillaccherarsi, inzaccherarsi.

Ein'ſchnallen, *v. a.* fibbiare, affibbiare. [tarsi russando.

Ein'ſchnarchen, *v. n.* addormen-

Ein'ſchnauben, *v. a.* respirar con forza.

Ein'ſchneiden, *v. a.* incidere, intagliare, intaccare, far incisioni, far tagli; Brot in die Suppe -, affettar pane nel brodo; *v. n.* entrar profondamente, penetrare, internarsi; tief ins Herz -, spezzare il cuore.

Ein'ſchneidend, *agg.* incisivo, tagliente; *fig.* decisivo, perentorio.

Ein'ſchneideſäge, *f.* gattuccio, *m.*

Ein'ſchneidig, *agg.* d'un sol taglio.

Ein'ſchnitt, *m.* incisione, *f.* tagliamento, taglio, intaglio, fraſtaglio, cincischio, *m.* tacca, *f.*; intacco, *m.* intaccatura, risegatura, incanalatura, *f.*; (metr.) cesura, *f.*

Ein'ſchnittmeſſer, *n.* bistorì, bistorino, gammautte, *m.*

Ein'ſchnitzen, *v. a.* incidere, intagliare.

Ein'ſchnupfen, *v. a.* attrarre col naso, tirar su pel naso.

Ein'ſchnüren, *v. a.* allacciare, legare od. stringere con lacciuolo.

Ein'ſchnürung, *f.* allacciamento, restringimento, *m.* compressione, *f.*

Ein'ſchöpfen, *v. a.* attingere, cavar acqua.

Ein'ſchöpfung, *f.* attingimento, *m.*

Ein'ſchränken, *v. a.* limitare, restringere, strignere, confinare, circoscrivere, por termine; ridurre, moderare, modificare, temperare, raffrenare; diminuire, scemare; ſ. -, restringersi, moderarsi, moderare od. diminuire le sue spese.

Ein'ſchränkend, *agg.* restrittivo, ristrettivo, restringitivo, limitativo, modificativo.

Ein'ſchränkung, *f.* ristringimento, *m.* restrizione, circoscrizione, limitazione; modificazione, moderazione, riduzione; economia, *f.*; ohne -, assolutamente.

Ein'ſchrauben, *v. a.* invitare, serrare e stringere una vite.

Ein'ſchrecken, *v. a.* spaventare, intimorire, impaurire, sbigottire.

Ein'ſchreibe‖bureau, *n.* uffizio d'iscrizione, *m.* **-gebühren**, *f. pl.* **-geld**, *n.* spese per l'iscrizione od. per la registrazione, *f. pl.*

Ein'ſchreiben, *v. a.* inscrivere, registrare, scrivere nel registro, notare; in die Matrikel -, matricolare, registrare alla matricola; ſ. - laſſen, farsi inscrivere; ſ. in die Matrikel - laſſen, farsi matricolare; eingeſchriebene Brief, *m.* lettera per consegna, lettera raccomandata, *f.*

Ein'ſchreiber, *m.* registratore, *m.*

Ein'ſchreibung, *f.* registrazione, registratura, *f.*

Ein'ſchreiten, *v. n.* entrar a passi misurati; intervenire, interporsi; gerichtlich -, procedere giudizialmente contro qd., processare qd. [tina.

Ein'ſchroten, *v. a.* mettere in can-

Ein'ſchrumpfen, *v. n.* raccorciarsi, restringersi, ritirarsi, increſparsi, raggrinzarsi, raggricchiarsi, raggricciarsi, raggrinchiarsi; -, *n.* raccorciamento, restringimento, increſpamento, raggrinzamento, raggricchiamento, *m.*

Ein'ſchub, *m.* intrusione, sostituzione, *f.*

Ein'ſchüchtern, *v. a.* intimidire, intimorire, intrementire.

Ein'ſchüchterung, *f.* intimidazione, *f.* intimorimento, *m.*

Ein'ſchulen, *v. a.* addestrare, indottrinare, addottrinare, ammaestrare. [satura.

Ein'ſchürig, *agg.* d'una sola to-

Ein'ſchuß, *m.* (tess.) trama, *f.*; ripieno, *m.* posta, messa, *f.* capitale, *m.*

Ein'ſchuſtern, *v. n. fam.* perdere nel traffico, scapitare, far scapito, mettere del suo.

Ein'ſchütten, *v. a.* infondere, versare, invasare; in einen Sack -, insaccare.

Digitized by Google

Ein'ſchwärzen, *v. a.* annerire, anterare, tingere di nero; Waaren -, contrabbandare, far contrabbando; eingeſchwärzte Waare, contrabbando, *m.* merce contrabbandata od. di contrabbando, *f.*

Ein'ſchwärzer, *m.* contrabbandiere, *m.*

Ein'ſchwemmen, *v. a.* menare, trasportare. [gonfie.

Ein'ſegeln, *v. n.* entrare a vele

Ein'ſegnen, *v. a.* benedire, dar la benedizione; consacrare; confermare, cresimare.

Ein'ſegnung, *f.* benedizione, consacrazione; confermazione, cresima, *f.*

Ein'ſehen, *v. a.* comprendere, riconoscere, concepire, sentire, vedere; mit jm. -, guardare nel libro con qd.; ſeinen Irrthum -, riconoscere il suo errore; -, *n.* vista, *f.* sguardo, *m.* V. Einſicht.

Ein'ſeifen, *v. a.* insaponare.

Ein'ſeifung, *f.* insaponamento, *m.* insaponatura, *f.*

Ein'ſeihen, *v. a.* infiltrare.

Ein'ſeitig, *agg.* unilaterale; uniforme; parziale, esclusivo, ristretto; -e Kopfſchmerz, *m.* micrania, emicrania, *f.*

Ein'ſeitigkeit, *f.* uniformità, parzialità; ristrettezza, limitatezza, *f.*

Ein'ſenden ꝛc. V. Einſchicken ꝛc.

Ein'ſender, *m.* remittente, consegnatore, *m.*

Ein'ſendung, *f.* invio, *m.*

Ein'ſenken, *v. a.* immergere, sommergere, affondare, mandare a fondo, lasciare giù, calare; (agr.) Reben -, propagginare.

Ein'ſenkung, *f.* immersione, sommersione, *f.* affondamento, infossamento, *m.*; insellatura, conca, *f.*; (agr.) propagginamento, *m.* propagginazione, *f.*

Ein'ſetzeiſen, *n.* morsa, *f.*

Ein'ſetzen, *v. a.* mettere, porre, collocare dentro; stabilire, istituire, costituire, fondare; feierlich -, inaugurare; in ein Amt -, installare in un uffizio, dare, conferire un impiego; (in ein Blatt) - laſſen, inserire; jum Erben -, istituire qd. erede; in einen Beſitz -, inmettere in un possesso; eingeſetzte Zähne, denti posticci, *m. pl.*; zum Pfande -, impegnare, mettere in pegno; wieder -, reintegrare, restituire; an jꝛ. Stelle -, sostituire, surrogare; ſein Leben -, arrischiare la sua vita.

Ein'ſetzer, *m.* istitutore, fondatore, *m.*

Ein'ſetzung, *f.* istituzione, fondazione, *f.*; - in ein Amt, installazione; investitura d'un uffizio, inaugurazione, *f.*; - in den vorigen Stand, restituzione, reintegrazione, reabilitazione, *f.*; - an jꝛ. Stelle, surrogazione, sostituzione, *f.*; (giur.) - in den Beſitz, immissione nel possesso, *f.*

Ein'ſetzungsworte, *n. pl.* parole della consacrazione, *f. pl.*

Ein'ſicht, *f.* inspezione, *f.* esame, *m.* penetrazione, perspicacia; cognizione, *f.* riconoscimento, giudizio, senno, *m.* intelligenza, *f.*; - in etw. haben, avere intelligenza di qc.; nach meiner -, a mio giudizio; - nehmen üb., esaminare; percorrere, prendere ispezione (di); zu beſſerer - kommen, sgannarsi; wieder zur - kommen, rinsavire.

Ein'ſichtig, Ein'ſichtsvoll, } *agg.* penetrativo, perspicace, accorto, avveduto, intelligente, intendente, giudicioso, assennato, ragionevole; -e Menſch, *m.* uomo di giudizio, di molto senno, *m.*

Ein'ſickern, *v. n.* imbeversi, perdersi nella sabbia, inzupparsi a poco a poco, infiltrarsi; -, *n.* infiltrazione, *f.*

Einſiedelei', *f.* eremo, eremitaggio, romitorio, *m.*

Ein'ſieden, *v. n.* ridursi, diminuire cocendo.

Ein'ſiedler, *m.* solitario, anacoreta, eremito, eremita, romito, *m.*

Ein'ſiedleriſch, *agg.* eremitico, anacoretico, solitario, romito.

Ein'ſiedlerkrebs, *m.* (nat.) pagro, *m.*

Ein'ſiedlerleben, *n.* vita anacoretica, vita eremitica, *f.*

Ein'ſiegeln, *v. a.* sigillare, improntare con sigillo.

Ein'ſilbig, *agg.* monosillabico, monosillabo, unisillabo, unisillabico; *fig.* taciturno, silenzioso. [turnità, *f.*

Ein'ſilbigkeit, *f.* monotonia, taci-

Ein'ſingen, *v. a.* addormentar cantando; (an)ninnare; ſ. -, esercitarsi nel canto, perfezionarsi nel canto.

Ein'ſinken, *v. n.* sprofondarsi, cader nel profondo, sfondare, subbissarsi; franare, allamarsi, slamare, dilamare, smottare, scoscendersi; sfiancare; -, *n.* sprofondamento, subbissamento, subbisso, *m.* caduta, *f.*

Ein'ſitzig, *agg.* d'un solo posto.

Ein'ſpannen, *v. a.* attaccare i cavalli; in einen Rahmen -, intelajare, mettere nel telajo.

Ein'ſpänner, *m.* vettura tirata d'un sol cavallo, *f.* biroccio, *m.*

Ein'ſpännig, *agg.* tirato da un sol cavallo; -e Wagen, *m.* biroccio, calesso, tiro a stanghe od. ad un cavallo, *m.*

Ein'ſpeichern, *v. a.* porre, mettere in magazzino.

Ein'ſpelzig, *agg.* (bot.) univalvo.

Ein'ſperren, *v. a.* rinserrare, rinchiudere, ingabbiare, imprigionare, incarcerare, mettere in prigione; assediare, bloccare una città; in einen Käfig -, ingabbiare.

Ein'ſperrung, *f.* rinchiudimento, rinserramento; imprigionamento, incarceramento, *m.*

Ein'ſpinnen, ſ. -, *v. r.* incrisalidarsi, farsi crisalide, fare il bozzolo, abbozzolarsi.

Ein'ſprache, *f.* obbiezione, protesta(zione), reclamazione, *f.*; - gegen etw. thun, opporsi a qc., reclamare contra qc.

Ein'ſprechen, *v. a.* jm. Muth -, incoraggiare, incoraggire, rincorare, rianimare, rassicurare qd.; jm. Troſt -, consolare qd.; *v. n.* contraddire, opporsi; bei jm. -, far (passando od. di passaggio) una corta visita.

Ein'ſprengen, *v. a.* spruzzare, aspergere, bagnare leggiermente; inumidire (la biancheria); Thüren -, forzare, sforzare, sfondare usci.

Ein'ſprengung, *f.* aspersione, *f.* spruzzamento, *m.* spruzzatura, *f.* sfondamento, atterramento, sforzamento, *m.*

Ein'ſpringen, *v. n.* saltar dentro.

Ein'ſpritzen, *v. a.* schizzare, schizzettare, siringare, spruzzare, injettare, far una injezione.

Ein'ſpritzung, *f.* injezione, abluzione, schizzettat(ur)a, *f.*

Ein'ſpruch, *m.* opposizione, reclamazione, protesta, *f.*; - thun, - erheben, protestare, opporsi, far obbiezione, obbiettare, reclamare. [una volta, già.

Einſt, *avv.* un giorno, un tempo,

Ein'ſtäben, *v. a.* (conc.) mettere (il cuojo) nell'acqua calda.

Ein'ſtallen, *v. a.* mettere nella stalla, mettere in istalla.

Ein'ſtämmig, *agg.* d'un solo tronco, d'un solo ceppo.

Ein'ſtampfen, *v. a.* calcare, pigiare, premere, battere, affondare, aggravare, assodare co' piedi, calpestare, mazzerangare; (Bücher) - laſſen, mettere alla pesta (esemplari, libri).

Ein'ſtampfung, *f.* calpestamento, assodamento, calcamento, *m.* pigiatura, premitura, *f.*

Ein'ſtand, *m.* (giur.) entrata, *f.*

Ein'ſtandsgeld, *n.* paga dell'entrata, *f.*

Ein'ſtänkern, *v. a. fam.* infettare, impestare, appestare.

Ein'ſtauben, *v. a.* impolverare, coprire di polvere.

Ein'ſtechen, *v. a.* imbucare, perforare, intagliare, insculpere; *v. n.* (mar.) ſeewärts -, far rota al largo.

Ein'ſtecken, *v. a.* ficcare, mettere, cacciare dentro; imborsare, intascare, mettere in tasca, insaccare; den Degen -, (r)inguainare, rinfoderare, mettere nel fodero, porre nella guaina; einen Dieb ꝛc. -, imprigionare, incarcerare un ladro etc.; eine Beleidigung -, mandar giù, soffrire, sopportare con pazienza, bere un affronto, inghiottire, ingojare, sgozzare un'ingiuria, ingozzarla, ingozzare un male.

Ein'ſtehen, *v. n.* entrar mallevadore, far sicurtà, garantire, guarentire, essere risponsabile, rispondere (di), farsi garante.

Digitized by Google

Ein'ſtehlen, ſ. -, *v. r.* insinuarsi, entrar furtivamente, di soppiatto.

Ein'ſteigen, *v. n.* entrare, salire, montare in vettura, in carroza; in ein Schiff -, imbarcarsi.

Ein'ſtellen, *v. a.* mettere, porre a suo luogo; interrompere, tralasciare, sospendere, intermettere; die Arbeit - (v. Arbeitern), mettersi in isciopero, cessare i lavori; die Zahlungen -, cessare di far paghe, far cessare od. sospendere i pagamenti, mancare; ſ. -, recarsi, trovarsi, presentarsi, venire, arrivare, giugnere, sopravvenire.

Ein'ſtellung, *f.* cessazione, sospensione, interruzione, *f.* tralasciamento, *m.* intermissione, *f.*; - der Arbeit, sciopero, *m.*

Ein'ſtemmen, *v. a.* scavare collo scarpello; die Arme -, mettere, appoggiare le braccia su' fianchi.

Ein'ſtens, V. Einſt.

Ein'ſticken, *v. a.* ricamare sopra qc. [caule.

Ein'ſtielig, *agg.* (bot.) d'un solo

Einſtig, *agg.* passato, già; futuro, venturo.

Ein'ſtimmen, *v. n.* accompagnare; far eco a ..; *fig.* accordare, essere d'accordo, consonare; convenire, accordarsi; assentire; nicht -, dissonare, discordare.

Ein'ſtimmig, *agg.* u. *avv.* a una bocca, unanime, di concerto, d'una sola voce, per acclamazione; di comune accordo, a voti unanimi; - ſein, concordare, accordarsi.

Ein'ſtimmigkeit, *f.* unanimità, uniformità d'opinioni, concordia, armonia, conformità; corrispondenza, *f.*; mit -, a voti unanimi, a unanimità di voti.

Ein'ſtimmung, *f.* consentimento, assenso, accordo, *m.* armonia, concordanza, *f.*

Einſtmalig, *agg.* d'una volta.

Einſtmals, *avv.* un giorno; una volta.

Ein'ſtöckig, *agg.* d'un sol piano; -e Haus, *n.* casa d'un piano, *f.*

Ein'ſtopfen, *v. a.* stivare dentro, stringere; empiere (una pipa).

Ein'ſtoßen, *v. a.* spingere dentro, cacciare, ficcare dentro; eine Thür ꝛc. -, sfondare, abbattere una porta a colpi; ſ. den Kopf -, rompersi, spezzarsi il capo.

Ein'ſtoßung, *f.* sfondamento, *m.*

Ein'ſtreichen, *v. a.* fregare, stropicciare; *fam.* Geld -, imborsare, toccare denari.

Ein'ſtreuen, *v. a.* spargere, aspergere; frammischiare, mescolare.

Ein'ſtricken, *v. a.* intessere figure, nomi etc. in un lavoro di maglia. [toppare.

Ein'ſtücken, *v. a.* rappezzare, rat-

Ein'ſtudiren, *v. a.* studiare, imparare a mente; ſeine Rolle gut -, apprendere bene la sua parte.

Ein'ſtündig, *agg.* d'un'ora.

Ein'ſtürmen, *v. a.* auf j. -, dare addosso a qd. slanciarsi, avventarsi contro qd.; auf ſeine Geſundheit -, rovinare la sua salute.

Ein'ſturz, *m.* caduta, *f.* crollo, *m.* rovina; frana, franata, *f.* smottamento, dirupamento, sprofondamento, *m.*; - drohen, minacciar rovina, essere in pericolo di cadere, pencolare.

Ein'ſtürzen, *v. n.* rovinare, cadere in giù, sfondare, profondare; (vom Erdreich) smottare, ammottare, crollare, franare, scoscendersi, dirupare.

Einſtwei'len, *avv.* provvisoriamente, frattanto, intanto; interinalmente.

Einſtwei'lig, *agg.* provvisorio, provvisionale, temporaneo, interinale, interino.

Ein'ſudeln, *v. a.* insudiciare, insucidare, imbrattare.

Ein'tägig, *agg.* d'un giorno; effimero. [ra, *f.*

Ein'tagsfliege, *f.* (mosca) effime-

Ein'tauchen, *v. a.* tuffare, attuffare, immergere, intingere, inzuppare.

Ein'tauchung, *f.* tuffamento, *m.* immersione, *f.* inzuppamento, *m.*

Ein'tauſch, *m.* baratto, (s)cambio, *m.* permuta, *f.*

Ein'tauſchen, *v. a.* barattare, (s)cambiare, contraccambiare, permutare.

Ein'teigen, *v. a.* impastare.

Ein'theeren, *v. a.* spalmare, incatramare.

Ein'theilen, *v. a.* dividere, distribuire, scompartire; ordinare, disporre; in Klaſſen -, classificare, distribuire per classi; ſeine Zeit gut -, regolar bene il suo tempo.

Ein'theilung, *f.* divisione, distribuzione, spartizione, *f.* ripartimento, *m.*; - in Klaſſen, classificazione, *f.*

Ein'thun, *v. a.* mettere, porre dentro. [tono.

Ein'tönig, *agg.* unisono, mono-

Ein'tönigkeit, *f.* unisonità, unisonanza, monotonia, *f.*

Ein'tracht, *f.* concordia, armonia, unione, intelligenza, *f.* accordo, *m.*

Ein'trächtig, *agg.* concorde, d'accordo, unanime.

Ein'trag, *m.* pregiudizio, danno, svantaggio, nocumento, *m.*; (tess.) trama, *f.*; einer Sache - thun, pregiudicare qc., arrecar pregiudizio, nuocere a qc., danneggiare qc., derogare a qc.

Ein'tragen, *v. a.* (in ein Buch) inscrivere, scrivere od. mettere a libro, allibrare, registrare, notare; mettere a conto, in lista; accendere, impostare, piantare (una partita); (tess.) tramare; *v. n.* rendere, produrre, fruttare, gettare, buttare; portar frutto od. interesse, importare; *fig.* valere.

Ein'träglich, *agg.* lucrativo, lucroso, profittevole, fruttuoso, produttivo, vantaggioso, utile, guadagnabile, pingue.

Ein'tragung, *f.* inscrizione, registrazione, scritturazione, impostatura, *f.*

Ein'tränken, *v. a.* imbevere, inzuppare, immollare.

Ein'tränkung, *f.* inzuppamento, *m.*

Ein'träufeln, *v. a.* stillare, instillare, infondere a stilla a stilla.

Ein'treffen, *v. n.* arrivare, giungere, venire; avvenire, accadere, capitare, verificarsi, avverarsi, realizzarsi, adempiersi; -, *n.* arrivo, *m.* arrivata, venuta, verificazione, realizzazione, *f.* [gibile.

Ein'treibbar, *agg.* riscotibile, esi-

Ein'treiben, *v. a.* cacciare, ficcare un chiodo; ricondurre, rimenare (il bestiame); Steuern -, percepire imposte; Schulden -, riscuotere, esigere debiti; *fam.* jm. den Hut -, ingozzare il cappello a qd.

Ein'treiber, *m.* esattore, riscotitore, percettore, *m.*

Ein'treibung, *f.* esazione, *f.* ricuotimento, *m.* riscossione, *f.*

Ein'treten, *v. a.* calcare, calpestare, conculcare, scalpitare; sfondare; cominciare; giungere, arrivare, subentrare, (av-) venire, sopravvenire; es tritt Kälte ein, comincia a farsi freddo; in ein Amt -, entrare in un impiego; für j. -, far le veci di qd.; difendere qd.

Ein'trichtern, *v. a.* introdurre con un imbuto, imbottare; *fig.* inculcare, far comprendere, imprimere, infondere; imbeccare coll'imbuto.

Ein'tritt, *m.* entrata, *f.* ingresso, introito, principio, *m.* arrivata, giunta, *f.*; mit - der Nacht, a notte entrante, sul far della notte.

Ein'tritts‖geld, *n.* entrata, *f.* -karte, *f.* biglietto d'ingresso od. d'entrata, *m.* nomina, *f.* -zimmer, *n.* anticamera, *f.*

Ein'trocknen, *v. n.* seccare, disseccarsi, asciugare, prosciugare; ristringersi seccando.

Ein'tröpfeln, *v. a.* instillare, infondere a stilla a stilla, a goccia a goccia. [m.

Ein'tröpfelung, *f.* infondimento,

Ein'tunken, *v. a.* intingere, inzuppare, intuffare; die Feder -, tingere la penna nell'inchiostro.

Ein'üben, *v. a.* esercitare, studiare, insegnare; ſ. -, esercitarsi, impratichirsi; eingeübt ſein, essere esperto, impratichito.

Ein'übung, *f.* esercizio, *m.*

Ein'verleibbar, *agg.* incorporabile.

Ein'verleiben, *v. a.* incorporare, concorporare, associare, aggregare, annettere.

Ein'verleibung, *f.* incorporazione, associazione, aggregazione, annessione, *f.* [ſtändniß.

Ein'vernehmen, *n.* V. Einver-

Ein'verſtanden, *agg.* d'accordo; - ſein, accordarsi, essere od. andare d'accordo, d'intelligenza, intendersela con qd.

Digitized by Google

Ein'verständniß, *n.* accordo, concerto, *m.* intelligenza, connivenza, *f.*; geheime -, tacito consenso, *m.*; in gutem -leben, vivere in buon'armonia; intendersela con qd.

Ein'wachſen, *v. n.* crescere dentro; incarnirsi, incastrarsi nella carne; *fig.* radicarsi, inveterarsi; eingewachſene Nagel, *m.* unghia incarnita, *f.*

Ein'wägen, *v. a.* pesare; ſ. -, perdere di peso.

Ein'walken, *v. a.* follare, gualcare; ſ. -, ristringersi gualcando. [*f.* pretesto, *m.*

Ein'wand, *m.* obbiezione, scusa,

Ein'wanderer, *m.* immigrato, immigratore, *m.*

Ein'wandern, *v. a.* immigrare, stabilirsi in un paese.

Ein'wanderung, *f.* immigrazione, stabilizione in un paese, *f.*

Ein'wärts, *avv.* indentro, nella parte inferiore; - gebogen, strambo, sbilenco, storto; - gehen, camminar co' piedi piegati indentro.

Ein'wäſſern, *v. a.* mettere nell'acqua, mettere in molle, immollare, inzuppare, macerare; dissalare i salumi.

Ein'wäſſerung, *f.* immollamento, maceramento, inzuppamento, dissalare, *m.*

Ein'weben, *v. a.* intessere, intrecciar tessendo; *fig.* intessere, intrecciare.

Ein'webung, *f.* intessimento, *m.* intessitura, *f.*

Ein'wechſeln, *v. a.* permutare, barattere, cambiare.

Ein'wechſelung, *f.* cambio, scambio, *m.* permuta, *f.*

Ein'weiberei, *f.* monogamia, *f.*

Ein'weibig, *agg.* monogamo.

Ein'weichen, *v. a.* immollare, ammollare, inzuppare, bagnare, intridere, macerare, mettere in molle; (Wäſche) inconcare, sciabordare, sciabottare.

Ein'weichung, *f.* immollamento, ammollamento, inzuppamento, bagnamento, intridimento, *m.*; (der Lumpen) marcitura, *f.*

Ein'weihen, *v. a.* benedire, consacrare, inaugurare, iniziare; intingere; ein Kleid -, mettere un abito per la prima volta; rinnovare un abito; ſ. in ein Geheimniß -, mettere qd., a parte di qc., iniziare in un secreto; in etw. eingeweiht ſein, essere a parte di qc.

Ein'weihende, *m.* iniziatore, *m.*

Ein'weihung, *f.* benedizione, consacrazione, inaugurazione, iniziazione; ordinazione, *f.*

Ein'weihungsrede, *f.* discorso inaugurale, *m.*

Ein'weiſen, *v. a.* introdurre, installare, stabilire, mettere in possesso.

Ein'weiſung, *f.* introduzione, installazione, *f.* stabilimento, *m.*

Ein'wenden, *v. a.* obbiettare, fare un' obbiezione, contraddire, opporre; nichts einzuwenden haben, non avere che ridire (su), non opporsi.

Ein'wendung, *f.* obbiezione, opposizione, *f.* pretesto, *m.* difficoltà, *f.*; -en machen, obbiettare, contraddire, opporsi, far obbiezione, rimostrare, fare rimostranza, contraddire (qd. u. a qd.).

Ein'werfen, *v. a.* gettar dentro; spezzare, rompere a sassate, fracassare; obbiettare, opporre; (einen Brief) imbucare.

Ein'wickeln, *v. a.* inviluppare, aviluppare, (r)involgere, avvolgere, ravvolgere, rinvolgere; fasciare (un bambino); in Papier -, incartare; in Stroh -, impagliare; ſ. in den Mantel -, ammantarsi, incappucciarsi, imbacuccarsi.

Ein'wickelung, *f.* inviluppamento, involgimento, *m.* fasciata, fasciatura, *f.*

Ein'wiegen, *v. a.* addormentar cullando, anninnare.

Ein'willigen, *v. a.* acconsentire, approvare, consentire, dar l'assenso; assentire; annuire, (condi)scendere (a una proposizione); *prov.* wer ſchweigt, willigt ein, chi tace, acconsente; nicht -, sconsentire.

Ein'willigung, *f.* consenso, consentimento, assenso, acconsentimento, assentimento, *m.* approvazione, annuenza, *f.* benestare, *m.*

Ein'windeln, *v. a.* fasciare.

Ein'winden, *v. a.* invitare, introdurre con vite, con argano.

Ein'wintern, *v. a.* conservare, nutrire fino all'inverno.

Ein'wirken, *v. a.* intessere, intrecciare; *v. n.* influire (a), operare, aver influenza, autorità, produrre un effetto (su); nachtheilig - auf..., pregiudicare (a).

Ein'wirkung, *f.* intessitura, *f.*; influsso, *m.* influenza, impressione, *f.* effetto, *m.* operazione, *f.*; illapso, *m.*

Ein'wittern, *v. n.* (min.) eingewitterte Erz, *n.* miniera fatta da vapori sotterranei, *f.*

Ein'wöchig, *agg.* d'una settimana.

Ein'wohnen, *v. n.* inabitare, dimorare; ſ. -, assuefarsi al clima, acclimatizzarsi.

Ein'wohner, *m.* -in, *f.* abitante, abitatore, *m.* -trice, *f.* -ſchaft, *f.* abitanti, *m. pl.*

Ein'wühlen, ſ. -, *v. r.* avvoltolarsi nel fango, infangarsi, bucar il terreno col grugno.

Ein'wurf, *m.* obbiezione, opposizione, *f.*; Einwürfe machen, trovar a ridire, far obbiezioni, opporsi.

Ein'wurzeln, *v. n.* radicare, prendere od. mettere radice, barbicare, abbarbicare, appiccarsi colle radici; *fig.* inveterarsi, invecchiare, internarsi, profondarsi, incarognare, radicarsi.

Ein'wurzelung, *f.* abbarbicamento, *m.*

Ein'zahl, *f.* singolare, numero singolare, numero del meno, *m.*

Ein'zahlen, *v. a.* versare, pagare.

Ein'zählen, *v. a.* comprendere nel numero. [gamento, *m.*

Ein'zahlung, *f.* versamento, pa-

Ein'zahnen, *v. a.* incastrare, intaccare a dente, porre i denti (a una ruota).

Ein'zahnung, *f.* indentatura, calettatura a dente, intaccatura a dente, *f.*

Ein'zapfen, *v. a.* tirar della botte, mettere, infondere in un vaso; inchiavare, inchiavellare, incastrare, incastonare.

Ein'zapfung, *f.* incastratura, *f.*

Ein'zäunen, *v. a.* imbrigliare, mettere la briglia.

Ein'zäunung, *f.* imbrigliatura, *f.* palancato, *m.* chiusa, *f.*

Ein'zäunen, *v. a.* assiepare, chiudere, circondare di siepi, imprunare, attorniare.

Ein'zäunung, *f.* assiepamento, *m.* chiusura, chiudenda, *f.*

Ein'zehig, *agg.* monodattilo.

Ein'zeichnen, *v. a.* disegnar dentro; notare, inscrivere.

Ein'zeilig, *agg.* d'una linea.

Ein'zel||ding, *m.* individuo, *m.* -fall, *m.* caso particolare, unico, *m.* -haft, *f.* carcerazione cellularia, *f.* -heit, *f.* particolare, *m.* particolarità, *f.* dettaglio, *m.* -leben, *n.* vita solitaria, *f.*

Ein'zeln, *agg.* solo, particolare, singolo, separato, speciale, isolato, scempio; *avv.* a uno a uno, a un per uno, nominatamente, alla sfilata, sfilatamente, alla spicciolata, alla spezzata, a minuto, a ritaglio, in dettaglio, partitamente; - verkaufen, vendere a(l) minuto, alla spicciolata; - anführen, particolarizzare, particolareggiare; - hinter einander gehen, sfilare, passar alla sfilata; ins -e (ein=) gehen, uscir dalle generali.

Ein'zel||poſten, *m.* (mil.) guardaposto, *m.* -ſtimme, *f.* (mus.) solo, *m.* -verkauf, *m.* vendita al minuto, *f.* -weſen, V. Einzelding. -zelle, *f.* cella d'isolamento, *f.*

Ein'ziehbar, *agg.* retrattile.

Ein'ziehen, *v. a.* tirar dentro, restringere; ritirare; raccogliere, riscuotere; confiscare, incamerare; catturare, imprigionare; imbevere; die Segel -, ammainare, raccogliere, piegare serrar le vele; Luft -, aspirare, respirare l'aria; den Faden in die Nadel -, infilar l'ago; einen Faden in einen Stoff -, passar un filo in una stoffa; Waſſer -, assorbere, assorbire acqua; den Hals -, raccorciare il collo; den Schwanz -, mettere la coda fra le gambe; die Hörner -, ritirar le corna; Gelder -, incassare, riscuotere denari; eine Rate -, percepire una rata; eine Erbſchaft -, raccogliere un'eredità; Erkundigungen -, informarsi, prendere informazioni sopra qc.; das Vermögen, Güter -, confiscare i beni; Truppen -, far leva di soldati, arrolar truppe; die Ruder in das Schiff -, acconigliare; calare i remi; far l'entrata; *v. n.* entrare; tornar di casa; andare ad alloggiare in una casa; suc-

Digitized by Google

ciare, penetrarsi, infiltrarsi, imbeversi; inzupparsi (di qc.); ſ. -, strignersi.

Ein'ziehung, *f.* restringimento, accorciamento; confiscazione (dei beni); ricovero (degli sborsi) riscossione, esazione de' crediti, *f.*; - des Athems, aspirazione, respirazione, *f.*; (arch.) - (einer Säule), cimbia, *f.*; - v. Feuchtigkeiten, assorbimento, *m.*; imprigionamento, incarceramento, *m.*; (com.) - einer Tratte, incasso d'una tratta, *m.*

Ein'zig, *agg.* unico, solo, singolare, particolare, strano; incomparabile; - u. allein, *avv.* unicamente; ein -es mal, una sola volta; das iſt - in ſeiner Art, è unico, non ha il suo pari.

Ein'ziſcheln, V. Einflüſtern.

Ein'zöllig, *agg.* d'un sol dito.

Ein'zuckern, *v. a.* inzuccherare.

Ein'zug, *m.* entrata, *f.* ingresso, *m.*; ſeinen - halten, far l' entrata vittoriosa, entrar solennemente.

Ein'zwängen, *v. a.* stivare dentro, stringere, incastrare per forza, serrare, inzeppare.

Ein'zwingen, *v. a.* far entrare per forza; costringere, forzare a mangiare, far inghiottire.

Ei'rund, *agg.* ovale, oviforme, ellittico.

Eis, *n.* ghiaccio, diaccio, gelo, gelato, *m.*; zu - werden, gelare, ghiacciare, agghiacciare, congelarsi; das - brechen, rompere il ghiaccio; il guado, far strada; der Fluß geht mit -, il fiume mena od. porta ghiaccio; das - trägt, il ghiaccio regge; *fig.* j. aufs - führen, tendere insidie, un agguato a qd.

Eis'achat, *m.* agata cristallina, *f.* **-bahn**, *f.* carriera sul ghiaccio, *f.* **-bank**, *f.* banco di ghiaccio, ghiaccione, *m.* **-bär**, *m.* (nat.) orso bianco, *m.* **-beere**, *f.* (bot.) bagola, *f.* **-becher**, *m.* sorbettiera, *f.* **-bein**, *n.* (anat.) coccige, cocige, *m.* **-berg**, *m.* ghiacciaja, montagna di ghiaccio, *f.* **-beutel**, *m.* borsa da ghiaccio, vescica di gomma contenente ghiaccio, *f.* **-bock u. -brecher**, *m.* antibecco, retrobecco, sperone, rompighiaccio, *m.* pigna, *f.* **-bruch**, *m.* scioglimento del ghiaccio, *m.* **-eimer**, *m.* cantimplora, *f.*

Ei'ſen, *v. a.* rompere, staccare il ghiaccio.

Ei'ſen, *n.* ferro, *m.*; altes -, ferraccio, *m.* ferrazza, sferra, *f.* ferrame, *m.*; gegoſſene -, V. Gußeiſen; mit - beſchlagen, ferrare, munir di ferro; die - verlieren, sferrarsi; in - arbeiten, lavorar in ferro; ein Herz v. -, un cuore durissimo; das - ſchmieden, weil es warm iſt, battere il ferro mentre è caldo; valersi dell' occasione; *prov.* Noth bricht -, necessità non ha legge.

Ei'ſenach, *n.* (geogr.) Isenaco, *m.*

Ei'ſenader, *f.* filone di ferro, *m.* vena di ferro, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di ferro, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in ferro, ferrajo, *m.* **-arſenik**, *m.* sale arsenicale di ferro, *m.* **-artig**, *agg.* ferrugineo, ferruginoso, ferrigno. **-arznei**, *f.* farmaco marziale, *m.* **-auflöſung**, *f.* soluzione di ferro, tintura di Marte, *f.*

Ei'ſenbahn, *f.* strada ferrata, ferrovia, *f.*

Ei'ſenbahn-aktie, *f.* azione ferrovia, *f.* titolo di ferrovia, *m.* **-beamter**, *m.* impiegato ferroviario, impiegato alle ferrovie, od. della via ferrata, *m.* **-betrieb**, *m.* esercizio ferroviario, *m.* **-brücke**, *f.* ponte della ferrovia, *m.* **-damm**, *m.* rialto, *m.* **-freibillet**, *n.* libretto di circolazione, *m.* **-geſellſchaft**, *f.* Società Strade Ferrate, Società ferroviaria, *f.* **-linie**, *f.* linea ferroviaria od. ferrata, *f.* **-netz**, *n.* rete ferroviaria od. di strade ferrate, *f.* **-papier**, *n.* titolo di ferrovia, *m.* **-ſchiene**, *f.* rotaja, guida, *f.* **-ſtation**, *f.* stazione ferroviaria, *f.* **-tarif**, *m.* tarifa dei prezzi nelle ferrovie, *f.* **-wagen**, *m.* vagone, *m.* **-wärter**, *m.* guardiano, *m.* **-zug**, *m.* treno, convoglio, *m.*

Ei'ſen-bergwerk, *n.* cava del ferro, ferriera, *f.* **-beſchlag**, *m.* ferratura, *f.* ferramento, guarnimento di ferro, *m.* **-bett**, *n.* letto in ferro, *m.* **-blech**, *n.* latta, lamiera od. lama di ferro, tola, *f.* ferro nero, ferro battuto, *m.* **-bohrer**, *m.* foratojo, succhiello, *m.* **-bruch**, *m.* miniera di ferro, *f.* **-draht**, *m.* fil di ferro, *m.* **-druſe**, *f.* drusa od. tasca di ferro, *f.* **-erde**, *f.* terra ferruginosa, *f.* **-erz**, *n.* minerale ferrigno, ferro minerale, *m.* miniera di ferro, *f.* **-farbe**, *f.* color di ferro, color ferrigno, *m.* **-farbig**, *agg.* del color del ferro, ferrugineo, ferruginoso, ferrugigno. **-feilicht**, *n.* **-feilſpäne**, *m. pl.* limatura di ferro, *f.* **-feſt**, *agg.* sodo, saldo come ferro, durissimo, robusto, ferreo. **-fleck**, *m.* macchia di ferro od. di ruggine, *f.* **-freſſer**, *m.* mangiaferro, fanfarone, smargiasso, spaccone, millantatore, spaccamonti, *m.* **-gang**, *m.* filone di ferro, *m.* vena di ferro, *f.* **-gans**, *f.* (nat.) scea, *f.* **-geräth**, *n.* utensili, attrezzi di ferro, *m. pl.* ferrame, arnese di ferro, *m.* **-gießer**, *m.* ferrajo, fonditore, gettatore (di od. in ferro), *m.* **-gießerei**, *f.* fonderia di ferro, fucina, *f.* **-gitter**, *n.* inferrata, inferriata, *f.* **-glimmer**, *m.* mica ferrigna, *f.* **-grau**, *agg.* grigioferro. **-graupe**, *f.* grana di ferro, *f.* **-grube**, *f.* ferriera, cava del ferro, miniera di ferro, *f.* **-haltig**, *agg.* ferruginoso, ferrugineo, ferrifero, ferrigno, marziale. **-hammer**, *m.* ferriera, fucina, magona, *f.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di ferro, *m.*; negozio di ferramenta, *m.* **-händler**, *m.* mercante di ferro, di ferramenta, *m.* **-hart**, *agg.* duro come ferro, ferreo. **-hütchen**, *n.* (bot.) aconito, nappello, *m.*; (arald.) vajo, *m.* **-hütte**, *f.* fucina, ferraria, ferriera, magona, *f.* **-hüttenkunde**, *f.* siderotecnia, siderurgia, metallurgia del ferro, *f.* **-induſtrie**, *f.* siderurgia, industria siderurgica, *f.* **-kalk**, *m.* ferro calcinato, ossido di ferro, *m.* **-kies**, *m.* selce ferrigna, pirite ferruginosa, marcassita, *f.* **-kram**, *m.* chincaglieria, minuteria, *f.* **-krämer**, *m.* chincagliere, minutiere, mercante di ferrerie, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) verbena, crocina, erba colombina, *f.* jerobotane, *m.* **-kuchen**, *m.* cialda, *f.* cialdone, *m.* **-kuchenbäcker**, *m.* cialdonajo, *m.* **-laden**, *m.* magona, ferreria, ferrareccia, *f.* **-loth**, *n.* saldatura di ferro, *f.* **-niederſchlag**, *m.* precipitato di ferro, *m.* **-ocher**, *m.* ocra di ferro, *f.* **-ofen**, *m.* forno da fondere (il ferro), *m.* **-oxyd**, *n.* (chim.) ossido di ferro, ferro calcinato, *m.* **-platte**, *f.* lama, piastra di ferro, *f.* **-probe**, *f.* saggio, *m.* od. prova, d'una miniera di ferro; prova del ferro rovente, *f.* **-roſt**, *m.* ruggine, *f.* **-ſalz**, *n.* sale marziale, *m.* **-ſäure**, *f.* acido di ferro od. ferrico, *m.* **-ſchiene**, *f.* rotaja, guida di ferro, *f.* **-ſchlacke**, *f.* **-ſchlag**, *m.* scoria, *f.* rosticci, *m. pl.* scaglia, *f.* loppe di ferro, *f. pl.* **-ſchmied**, *m.* fabbro ferrajo, *m.* **-ſchrot**, *n.* granaglia di ferro, *f.* pallini, *m. pl.* **-ſchwärze**, *f.* carburo di ferro, *m.* **-ſpäne**, *m. pl.* limatura di ferro, *f.* **-ſpat**, *m.* spato di ferro, *m.* siderite, *f.* **-ſtab**, *m.* stanga, barra di ferro, *f.* **-ſtahl**, *m.* acciajo ferrigno, *m.* **-ſtein**, *m.* **-ſtufe**, *f.* miniera od. vena di ferro, *f.* ferretto, *m.* **-tinktur**, *f.* tintura di Marte, di ferro, d'acciajo, *f.* **-vitriol**, *m.* copparosa, *f.* vitriolo marziale od. di Marte, calcanto, solfato di ferro, *m.* **-waare**, *f.* merci di ferro, ferrerie, *f. pl.* chincaglieria, minuteria, *f.* ferrarecce, *f. pl.* **-waſſer**, *n.* acqua ferruginosa od. marziale, *f.* **-werk**, *n.* ferreria, *f.* ferramento, *m.* ferrarecce, *f. pl.* **-wurz**, *f.* (bot.) centaurea, *f.* **-zeug**, *n.* utensili di ferro, *m. pl.* ferrarecce, *f. pl.* ferramento, *m.*

Eiſ'ern, *agg.* di ferro, ferreo; *fig.* duro, durissimo, insensibile; indefesso; eine -e Geſundheit haben, essere d'acciajo; -e Wille, *m.* volontà di ferro, *f.*

Eiſ'feld, *n.* pianura di ghiaccio, *f.* banco di ghiaccio, *m.* **-gang**, *m.* scioglimento del ghiaccio, *m.* **-grau**, *agg.* canuto, bianco, bianchiccio. **-grube**, *f.* ghiacciaja, diacciaja, *f.*

Ei'ſig, *agg.* glaciale, ghiaccioso, ghiacciato; -e Kälte, freddo gagliardo, ghiaccio marmato, *m.*

Eis'kalt, *agg.* freddo come ghiaccio, freddissimo, gelato; ghiacciato. **-kälte**, *f.* freddo algente, freddo rigido, ghiaccio marmato, algore, *m.* **-keller**, *m.* ghiacciaja, diacciaja, *f.* **-leben**, *n.* (geogr.) Islebia, *f.* **-maſchine**,

Digitized by Google

f. ghiacciaja, macchina da ghiaccio, *f.* **-meer,** *n.* oceano od. mare glaciale; nördliche -, oceano boreale; südliche -, oceano australe. **-nebel,** *m.* brina, pruina, *f.* **-pfahl,** V. Eisbock. **-punkt,** *m.* punto della congelazione, *m.* **-rinde,** *f.* crosta di ghiaccio, *f.* **-scholle,** *f.* ghiaccione, pezzo di ghiaccio, banco od. tavolone di ghiaccio, *m.* **-schrank,** *m.* cassa da ghiaccio, ghiacciaja, *f.* **-schuh,** V. Schlittschuh. **-spitze,** *f.* **-sporn,** *m.* rampone, ferro da ghiaccio, *m.* **-vogel,** *m.* (nat.) alcione, martin pescatore, piombino, *m.* **-wasser,** *n.* acqua gelata, *f.* **-zacken, -zapfen,** *m.* ghiacciuolo, diacciuolo, gocciolotto, *m.* **-zone,** *f.* zona glaciale, *f.*

Ei'tel, *agg.* vano, inane, vanitoso, vanagloriosо, borioso, arrogante, albagioso, fumos(ett)o; vano, inutile, superfluo, infruttuoso; frale, passeggiero, transitorio, frivolo, immaginario; - auf etw. sein, andar fiero di qc.; - werden, invanire; das ist eitles Geschwätz, non è che chiacchieria; - Brot essen, non mangiar che pane.

Ei'telkeit, *f.* vanità, inanità, vanagloria, frivolezza, albagia, arroganza, boria, boriosità, futilità, *f.*

Ei'ter, *m.* (med.) marcia, *f.* marciume, pus, *m.* purulenza, puzza, tabe, *f.* postema, apostema, *m.* u. *f.* suppurato, ascesso, *m.*; wässerige -, sanie, *f.* icore, *m.*; - ansetzen, suppurare, venire a suppurazione, marcire, gettar marcia.

Ei'ter||artig, *agg.* purulento. **-befördernd,** *agg.* suppurativo. **-beule,** *f.* (med.) ascesso, apostema, *m.* ulcera marciosa. **-blase, -blatter,** *f.* pustula, pustola, *f.* **-blatterig,** *agg.* pustoloso. **-erzeugend,** *agg.* suppurativo. **-fluß,** *m.* flusso di marcia, *m.*

Ei'tericht, *agg.* icoroso.

Ei'terig, *agg.* marcioso, marcio, sanioso, purulento, putrido, apostemoso.

Ei'terknollen, *m.* tubercolo, *m.*

Ei'tern, *v. n.* marcire, gettar marcia, suppurare, impostemire; v. innen -, far sacco.

Ei'ter||nessel, *f.* ortica, *f.* **-sack,** *m.* apostema, *m.* borsa, *f.* ascesso, *m.* **-stock,** *m.* marciume, *m.* radice dell' ascesso, *f.*

Ei'terung, *f.* suppurazione, purulenza, marcigione, marcire, *m.*; in - übergehen, impostemire, venire a suppurazione; die - befördernd, suppurativo.

Ei'terziehend, *agg.* suppurativo; maturativo.

Ei'weiß, *n.* chiara d'uovo, *f.* bianco d'uovo, albume, albumine, *m.* **-haltig,** *agg.* albuminoso. **-stoff,** *m.* (chim.) albumina, *f.*

E'kel, *m.* nausea, schifezza, *f.* disgusto, *m.* avversione, ripugnanza, *f.* ribrezzo, schifo, fastidio, *m.*; - erregen, far stomaco, stomacare, infastidire, stuccare, far nausea, nauseare; einen - vor etw. bekommen, disgustarsi, prendere disgusto di qc.

E'kel, *agg.* disgustoso, stomacoso; difficile, smorfioso, schifiltoso, ritroso, schizzinoso.

E'kelhaft, } *agg.* stucchevole, sto-
E'kelig, } machevole; stomacoso, difficile, nauseoso, nauseabondo, nauseante, schifoso, sconcio.

E'kelhaftigkeit, *f.* stucchevolezza, stomachevolezza; soverchia delicatezza, *f.*

E'keln, *v. n.* disgustare; s. -, disgustarsi, prendere disgusto, stomacarsi, nauseарsi.

Eklekticis'mus, *m.* } eclettismo,
Eklek'tik, *f.* } *m.*

Eklek'tiker, *m.* eclettico, *m.*

Eklek'tisch, *agg.* eclettico.

Eklip'se, *f.* eclisse, eclissi, *f.*

Eklipsi'ren, *v. n.* eclissare.

Eklip'tik, *f.* eclittica, *f.*

Eklip'tisch, *agg.* eclittico.

Ekloge, *f.* ecloga, egloga, *f.*

Ekста'se, *f.* estasi, *f.*

Ekста'tisch, *agg.* estatico. [*f.*

Elaïn', *n.* (chim.) oleina, elaidina,

Elasticität', *f.* elasticità, *f.*

Ela'stisch, *agg.* elastico, tensile.

El'ba, *n.* (geogr.) Elba, *f.*

El'be, *f.* (geogr.) Elba, *f.* [*f.*

El'berfeld, *n.* (geogr.) Elberfelda,

El'bing, *n.* (geogr.) Elbinga, *f.*

El'bogen, *m.* cubito, gomito, gombito, *m.*; auf die - gestützt, gomitone, gomitoni, appoggiato sulle gomita; Stoß mit dem -, gomitata, *f.*; mit dem - stoßen, dar gomitate, dar col gomito.

Elea'zar, (nome) Eleazaro.

Elegant', *agg.* elegante, pulito, grazioso.

Eleganz', *f.* eleganza, graziosità, attillatezza, attillatura, pulitezza, *f.*

Elegie', *f.* elegia, *f.*

Elegi'endichter, *m.* elegiaco, scrittore d'elegie, *m.*

Ele'gisch, *agg.* elegiaco.

Elek'tra, (nome) Elettra.

Elektricität', *f.* elettricità, *f.* elettricismo, *m.*

Elektricitäts'||leiter, *m.* conduttore d'elettricità, *m.* **-messer,** *m.* elettrometro, elettroscopio, *m.* **-träger,** *m.* elettroforo, galvanoscopio, *m.*

Elek'trisch, *agg.* elettrico; -e Flammen, luci elettriche, *f. pl.*; - werden, elettrizzarsi.

Elektrisir'bar, *agg.* elettrizzabile.

Elektrisi'ren, *v. a.* elettrizzare; -, *n.* elettrizzazione, *f.*

Elektrisir'maschine, *f.* macchina elettrica, elettrizzatrice, *f.*

Elektromagnetis'mus, *m.* elettromagnetismo, *m.*

Elektrome'ter, *m.* elettrometro, *m.*

Elektrophor', *m.* elettroforo, *m.*

Elektroskop', *n.* elettroscopio, galvanoscopio, *m.*

Element', *n.* elemento, *m.*; -e, *pl.* principi, rudimenti, *m. pl.*; das ist sein -, quest'è la sua sfera, il suo elemento; in seinem -e sein, essere nel suo elemento, nella sua piscina, nella sua nicchia od. beva; beim -! cospetto (di Bacco)!

Elementar', *agg.* elementare, elementario, rudimentale, naturale. [tare, *m.*

Elementar'buch, *n.* libro elemen-

Elementa'risch, V. Elementar.

Elementar'||lehrer, *m.* maestro elementare, *m.* **-schule,** *f.* scuola elementare, inferiore od. primaria, *f.* **-unterricht,** *m.* istruzione elementare od. elementaria, *f.* insegnamento rudimentale, *m.*

Ele'mi, *n.* elemi, *m.*

Elend, *agg.* misero, miserabile, povero, meschino, gretto, infelice, sventurato, disgraziato, malarrivato, indigente, deplorabile; cattivo, vile; magro, macilente, infermo, malaticcio, malazzato, patito; ein elender Schurke, un vile, un birbone; s. - beheifen, stentare, stentacchiare.

E'lend, *n.* miseria, povertà, inopia, indigenza, *f.*; esilio, disagio, stato misero, *m.*; ins - geraten, cader nella miseria; immiserire, ridursi sul lastrico.

E'lendiglich, *avv.* miserabilmente, miseramente.

E'lenn(thier), *n.* (nat.) alce, *m.* granbestia, *f.*

E'lennshaut, *f.* pelle d'alce, *f.*

Eleono're, (nome) Eleonora.

Elephant', *m.* elefante, *m.*

Elephan'ten||ausfatz, *m.* (med.) elefantiasi, *f.* **-geschrei,** *n.* barrito, *m.* **-laus,** *f.* (bot.) anacardo, *m.* **-lausbaum,** *m.* acagiù, anacardo, *m.* **-orden,** *m.* ordine dell'elefante, *m.* **-papier,** *n.* carta velina, *f.* **-rüssel,** *m.* proboscide, tromba dell'elefante, *f.* **-zahn,** *m.* dente d'elefante, avorio, *m.*

Elephan'tin, *f.* (nat.) elefantessa, *f.*

Eleusi'nisch, *agg.* eleusinio.

Eleu'sis, *n.* (geogr.) Eleusi, *m.*

Elf, *num.* undici.

Elf', *m.* } silfo, *m.* silfide, *f.*
El'fe, *f.* }

Elf'eck, *n.* endecagono, endecaedro, *m.*

Elf'eckig, *agg.* endecagono.

El'fenbein, *n.* avorio, *m.*

El'fenbeinartig, *agg.* eburneo.

El'fenbeinern, *agg.* eburneo, eburno, d'avorio. [vorio, *m.*

El'fenbeinküste, *f.* (geogr.) Costa-

El'fen||haft, *agg.* a guisa de' silfi; magico. **-könig,** *m.* re de' silfi, *m.* **-königin,** *f.* regina delle silfidi, *f.* **-reich,** *n.* reame dei silfi, *m.*

Elf'||fach, *agg.* undici volte tanto. **-jährig,** *agg.* di undici anni. **-mal,** *avv.* undici volte. **-monatlich,** *agg.* di undici mesi. **-stündig,** *agg.* di undici ore. **-silbig,** *agg.* undicisillabo, endecasillabo. [mo.

Elf'te, *num.* undecimo, undicesi-

Elf'tel, *n.* undecimo, *m.*

Elf'tens, *num.* undicesimamente.

El'ger, *m.* (mar.) fiocina, *f.*

Eli'as, (nome) Elia.

Elidi'ren, *v. a.* elidere.

Elie'ser, (nome) Eliezer.

E'lis, *n.* (geogr.) Elide, *f.*

Digitized by Google

Eli'sa, (nome) Elisa.
Eli'sabeth, (nome) Lisabetta, Elisabetta.
Elisä'isch, *agg.* -en Felder, *n. pl.* campi elisii, *m. pl.*
Elisä'us, (nome) Eliseo.
Elision', *f.* elisione, *f.*
Eli'te, *f.* eletta, scelta, *f.*
Elixir', *n.* elisire, *m.*
El'le, *f.* braccio, *m.* auna, canna, *f.*; englische -, alla, *f.*; nach der -, a braccia, a canne; nach der - verkaufen, vendere a ritaglio; andere nach seiner - messen, misurar gli altri colla sua canna.
El'len‖bogen, V. Elbogen. **-breit,** *agg.* largo un braccio. **-lang,** *agg.* lungo un braccio; lunghissimo. **-maß,** *n.* misura a braccio, *f.* **-weise,** *avv.* a braccia.
El'ler, V. Erle.
Ellip'se, *f.* ellissi, *f.*
Ellipsoid', *n.* ellissoide, *f.*
Ellip'tisch, *agg.* ellittico.
Ell'wangen, *n.* (geogr.) Elvanga, *f.*
Elms'feuer, *n.* fuoco di Sant' Elmo, polluce, *m.*
Elri'tze, *f.* (nat.) cabacello, *m.*
El'saß, *m.* (geogr.) Alsazia, *f.*
El'sässer, *m.* Alsatino, Alsaziese, *m.* [golaro, sorbo, *m.*
Els'beerbaum, *m.* (bot.) loto ba-
Els'beere, *f.* (bot.) sorba, bagola, *f.*
Els'beth, (nome) Isotta.
El'se, *f.* (nat.) cheppia, alosa, *f.*; (bot.) sorbo, *m.*
El'se, (nome) Elisa, Isotta.
El'ster, *f.* (nat.) pica, gazza, gazzera, taccola, agassa, *f.*
El'ster, *f.* (geogr.) Elistra, *f.*
El'terlich, *agg.* paterno, paternale.
El'tern, *pl.* genitori, *m. pl.*
El'tern‖los, *agg.* orfano, senza genitori. **-mord,** *m.* parricidio, *m.* **-mörder,** *m.* parricida, *m.*
El'tervater, *m.* bisavolo, *m.*
Elvi'ra, (nome) Elvira.
Elysä'isch, } *agg.* (mitol.) elisio;
Ely'sisch, } -e Felder, campi Elisi(i), *m. pl.*
Ely'sium, *n.* Elisio, *m.*
Email', *n.* smalto, smaltino, *m.*
Emailli'ren, *v. a.* smaltare, coprir di smalto. [tista, *m.*
Emailli'rer, *m.* smaltatore, smal-
Emancipation', *f.* emancipazione, *f.*
Emancipi'ren, *v. a.* emancipare; s. -, saltar la granata.
Ema'nuel, (nome) Emanuelle.
Emballa'ge, *f.* imballaggio, *m.* imballatura, invoglia, *f.*
Emballi'ren, *v. a.* imballare, involgere. [questro, *m.*
Embar'go, *n.* (com.) imbarco, se-
Emblem', *n.* emblema, simbolo, *m.*
Emblema'tisch, *agg.* emblematico.
Em'blika, *f.* (bot.) mirobolano, *m.*
Em'bryo, *m.* embrione, *m.*
Em'den, *n.* (geogr.) Emda, *f.*
Emeriti'ren, *v. a.* stipendiare, pensionare.
Emeritirt', *agg.* emerito.
Emigrant', *m.* emigrante, emigratore, *m.*
Emigration', *f.* emigrazione, *f.*
Emigri'ren, *v. n.* emigrare.
Emil', (nome) Emilio.
Emi'lie, (nome) Emilia.
Eminent', *agg.* eminente, egregio.
Eminenz', *f.* (Titel) Eminenza, *f.*
Emir, *m.* Emiro, *m.*
Emissär', *m.* emissario, *m.*
Emitti'ren, *v. a.* emettere.
Em'maus, *n.* (geogr.) Emmaus, *m.*
Emmeli'ne, (nome) Emmelina.
Em'merling, *m.* (nat.) rigogolo, ortolano, *m.*
Emolument', *n.* emolumento, *m.*
Empe'dokles, (nome) Empedocle.
Empfa'hen, V. Empfangen.
Empfang', *m.* ricevuta, *f.* ricevimento, *m.* accoglienza, ricezione, *f.* accoglimento, *m.*; in - nehmen, ricevere, accogliere; den - bescheinigen, dar la quitanza d'una somma; accusare il ricevimento, la ricevuta, dare il benestare.
Empfan'gen, *v. a.* ricevere, toccare; accogliere, far accoglienza, concepire; j. mit Jubel, mit Freude -, far festa (fare un monte di feste) a qd.
Empfän'ger, *m.* ricettore, ricevitore; consegnatario, accoglitore; concepitore, *m.*; - eines Briefes, destinatario, *m.*
Empfäng'lich, *agg.* ricevitivo, recettivo, atto a ricevere; suscettibile, suscettivo, sensibile.
Empfäng'lichkeit, *f.* recettibilità, ricettività, suscettibilità, suscettività, *f.* [benestare, *m.*
Empfang'nahme, *f.* ricezione, *f.*
Empfäng'niß, *f.* concepimento, concetto, *m.* concezione, *f.*; - Mariä, Fest der unbefleckten -, *n.* festa dell' Immacolata Concezione di Nostra-Donna, Concezione, *f.*
Empfangs‖saal, *m.* salotto di ricevimento, *m.* sala od. stanza da ricevere, *f.* **-schein,** *m.* quitanza, avuta, ricevuta, apoca, *f.* recepisse, *m.* **-zimmer,** *n.* salotto da ricevere, *m.*
Empfehl'bar, V. Empfehlenswerth.
Empfeh'len, *v. a.* raccomandare, affidare; - Sie mich Ihrem Herrn Vater, la prego di fare i miei saluti a suo padre; s. -, riverire, salutare; andarsene; ich empfehle mich Ihnen, la riverisco, servo umilissimo, addio, mi raccomando alla sua rimembranza.
Empfeh'lenswerth, } *agg.* com-
Empfeh'lenswürdig, } mendabile, commendevole; degno d'essere commendato.
Empfeh'lung, *f.* raccomandazione, commendazione, *f.* raccomandamento, complimento, saluto, *m.*; -en bestellen, fare i convenevoli; viele -en an Ihren Herrn Vater, mandi od. faccia le mie raccomandazioni a suo padre, presenti i miei rispetti a suo padre.
Empfeh'lungsbrief, *m.* } lette-
Empfeh'lungsschreiben, *n.* } ra commendatizia, di raccomandazione, di favore, commendatizia, introduttoria, *f.*
Empfind'bar, *agg.* sensibile.
Empfind'barkeit, *f.* sensibilità, *f.*
Empfin'delei, *f.* sensibilità soverchia od. affettata, *f.*
Empfin'deln, *v. n.* essere sentimentale, affettar grande sensibilità.
Empfin'den, *v. a.* sentire, provare, risentire; etw. übel -, prendere qc. in cattiva parte, pigliar per male qc., mostrarsi crucciato od. risentito di qc.; er soll es noch -, deve risentirsene ancora.
Empfind'lich, *agg.* sensibile; piccoso, suscettibile, schizzinoso, schifiltoso, puntiglioso, permaloso, delicato; tenero; pungente, acuto, dolorose; sdegnoso, geloso; an der -sten Stelle getroffen sein, essere ferito nel più vivo; *fam.* averla in sulla beccatina; - sein gegen Kälte, Hitze ꝛc., curare il freddo, il caldo etc.; eine -e Wage, una bilancia gelosa.
Empfind'lichkeit, *f.* sensibilità; suscettibilità, soverchia delicatezza, piccosaggine, *f.*
Empfind'sam, *agg.* sensibile, sensitivo, sensivo; sentimentale.
Empfind'samkeit, *f.* sensibilità, sensività; sentimentalità, suscettibilità, *f.*
Empfin'dung, *f.* sensazione, *f.* sentimento, *m.*
Empfin'dungs‖eigenheit, *f.* idiosincrasia, *f.* **-fähig,** *agg.* sensibile, sensitivo, sensivo. **-fähigkeit,** *f.* sensitiva, sensività, sensibilità, *f.* **-kraft,** *f.* sensitiva, sensività, *f.* **-laut,** *m.* interjezione, *f.* **-los,** *agg.* senza sentimento, insensibile, indolente, insensitivo. **-losigkeit,** *f.* insensibilità, indolenza, anodinia, *f.* **-vermögen,** *n.* V. Empfindungskraft. **-voll,** *agg.* sensibile, sensitivo, sensivo. **-wort,** *n.* interjezione, *f.*
Empha'se, *f.* enfasi, *f.*
Empha'tisch, *agg.* enfatico, pieno d'enfasi.
Empi'rik, *f.* empirismo, *m.*
Empi'riker, *m.* empirico, sperimentalista, *m.*
Empi'risch, *agg.* empirico.
Empor', *avv.* all'insù, insù, all'alto.
Empor'‖arbeiten, *s. -, v. r.* cercare di elevarsi, sforzarsi di salire, far progressi; venire su di nulla; *fam.* riungersi, rimpannucciarsi. **-bringen,** *v. a.* innalzare, promuovere, rilevare; far fiorire, elevare. **-dringen,** *v. a.* alzarsi, sforzarsi di alzarsi.
Empö'ren, *v. a.* sollevare, ribellare, far insorgere, indurre a tumulto; ammutinare, provocare, muovere a sdegno; *s. -,* ribellarsi, sollevarsi, ammutinarsi.
Empö'rend, *agg.* rivoltante.
Empö'rer, *m.* ribelle, ribello, ribellante, sedizioso, sollevatore, ammutinatore, *m.*
Empö'rerisch, *agg.* ribelle, ribello, sedizioso.
Empor'‖fahren, *v. n.* levarsi subitamente. **-fliegen,** *v. n.* alzarsi a volo, prendere il volo. **-halten,** *v. a.* tener in alto, tener sollevato. **-heben,** *v. a.* al-

Digitized by Google

zare, sollevare. **-helfen**, *v. a.* jm. -, ajutare qd. a sollevarsi; ſ. -, sorgere in piede, rimettersi in piedi, rimettersi in miglior stato, rifarsi.
Empo'rium, *n.* emporio, *m.*
Empor'‖kirche, *f.* galleria (d'una chiesa), tribuna, cantoria, *f.* coretto, ambone, *m.* **-kommen**, *v. n.* alzarsi, innalzarsi; venir in alto, tornar a galla; rifarsi; far fortuna, arricchire, risalire, riungersi, rimpannucciarsi. **-kömmling**, *m.* villan rifatto, rincivilito od. rivestito, pidocchio riunto od. rivestito, uomo nuovo, nuovo ricco, risalito, asino risalito od. bardato, rilevaticcio, *m.* **-raffen**, ſ. -, *v. r.* alzarsi a stento, con fatica. **-ragen**, *v. n.* innalzarsi sopra qc., sovrastare. **-ranken**, ſ. -, *v. r.* inerpicarsi. **-recken**, *v. a.* porgere in alto. **-richten**, *v. a.* rilevar (la testa). **-ſchauen**, *v. n.* levar gli occhi in sù. **-ſchweben**, *v. n.* sollevarsi in aria, poggiare, salire ad alto. **-ſchwimmen**, *v. n.* galleggiare, venir a galla. **-ſchwingen**, *v. a.* lanciar in alto; ſ. -, spingersi in alto, sospingersi, elevarsi, innalzarsi, sollevarsi ad onori. **-ſpringen**, *v. a.* sobbalzare; trasvolare (col pensiero). **-ſtehen**, *v. n.* star ritto, star sollevato, rizzarsi. **-ſteigen**, *v. n.* montare, salire, ascendere; salire ad onori; (aus dem Waſſer) emergere, venire a galla. **-ſtreben**, *v. n.* far sforzi per innalzarsi. **-ſtrecken**, *v. a.* sollevare, stendere. **-treiben**, *v. a.* slanciare, spingere in sù.
Empö'rung, *f.* ribellione, insurrezione, sedizione, sollevazione, *f.* tumulto, ammutinamento, *m.* rivoluzione; indignazione, *f.*
Empö'rungs‖geiſt, *m.* spirito di rivolta, spirito revoluzionario, *m.* **-ſüchtig**, *agg.* sedizioso.
Empor'‖wachſen, *v. n.* crescere in alto, aggrandire. **-wollen**, *v. n.* voler sollevarsi od. innalzarsi. **-ziehen**, *v. a.* tirar in sù.
Empyreu'ma, *n.* (chim.) empireuma, *m.* [matico.
Empyreuma'tiſch, *agg.* empireu-
Ems, *f.* (geogr.) Amisio, *m.*
Em'ſig, *agg.* assiduo, sedulo, sollecito, diligente, solerte, strenuo, faccendevole.
Em'ſigkeit, *f.* assiduità, sedulità, sollecitudine, solerzia, *f.*
Encyklopädie', *f.* enciclopedia, *f.*
Encyklopä'diſch, *agg.* enciclopedico. [*m.*
Encyklopädiſt', *m.* enciclopedista,
End'‖abſicht, *f.* mira, *f.* scopo, *m.* intenzione finale, *f.* **-bar**, *agg.* terminabile. **-beſcheid**, *m.* sentenza definitiva, *f.* giudizio od. decreto definitivo, *m.* **-beſchluß**, *m.* risoluzione definitiva, *f.* **-buchſtabe**, *m.* lettera finale, *f.*
End'chen, *n.* pezzetto, tozzetto; moccolo (di candela), *m.*
En'de, *n.* fine, *m.* u. *f.* termine, *m.* conclusione, *f.*; capo, *m.* estremità, *f.*; palco (del cervo), *m.*; am -, al fine, finalmente; alla fine dei conti; etw. zu - bringen, finire, rifinire, terminare qc., condur a fine, a termine, assommare, dar ricapito a qc.; ein - machen, por fine, terminare; mettere, porre un termine, venire alle strette, finirla, farla finita (a qc.); dem Dinge ein - machen, finirla, venir alla conclusione; an allen Orten (Ecken) u. Enden, da per tutto, per ogni dove; am - der Straße, in capo alla strada; am - der Welt, in capo al mondo; v. einem - zum andern, da un capo all'altro; die Sache nimmt noch ein ſchlechtes -, l'affare andrà a finir male; ein - nehmen, zu - gehen, finire, andar a finire; es geht mit ihm zu -, morrà tosto; ha la bocca sulla bara; etw. am rechten - angreifen, pigliar una cosa pel suo verso; etw. beim verkehrten - angreifen, pigliar una cosa pel verso contrario; gegen - der Sitzung, sul finir della tornata; v. Anfang bis -, da capo a fondo; bis ans - der Welt, sino a finimondi; zu dieſem -, a questo fine od. scopo; zu welchem -, a qual fine, per qual motivo; ein Hirſch v. 10 Enden, un cervo di dieci palchi od. fusi; *prov.* gut, alles gut, il fine corona l'opera.
Endemie', *f.* (med.) endemia, *f.* morbo endemico, *m.*
Ende'miſch, *agg.* endemico, endemio.
En'den, *v. a.* finire, terminare, por fine (a), condurre a fine; ſ. -, finire, andare a finire.
En'desunterzeichnet, *agg.* sottoscritto. [cludente.
End'gültig, *agg.* definitivo, con-
En'digen, *v. a.* u. *n.* finire, terminare; (auf) uscire (in).
En'digung, V. Beendigung.
Endi'vie, *f.* (bot.) endivia, indivia, cicorea, cicoria, intuba, ascaruola, scheruola, scariola, *f.*
Endi'vienſalat, *m.* insalata d'indivia, *f.*
End'kürzung, *f.* apocope, *f.*
End'lich, *agg.* limitato, circoscritto; finale; finito, ultimo; *avv.* finalmente, infine, alla fine, alla perfine, al fine, ultimatamente, all'ultimo, alla fin fine, alla fine delle fini, po'poi.
End'‖lichkeit, *f.* finalità, *f.* **-los**, *agg.* infinito, interminabile, interminato, illimitato, eterno. **-loſigkeit**, *f.* infinità, infinitezza, *f.* **-punkt**, *m.* punto estremo, *m.* estremità, *f.* **-reim**, *m.* rima finale, *f.* **-ſchaft**, *f.* fine, termine, *m.* conclusione, *f.* **-ſilbe**, *f.* finale, sillaba finale, *f.*
En'dung, *f.* terminazione, desinenza (d'una parola), *f.*
End'‖urſache, *f.* causa finale, *f.* **-urtheil**, *n.* sentenza finale, sentenza decisiva, sentenza definitiva, *f.* giudizio definitivo, *m.* **-zweck**, *m.* fine, scopo, *m.* mira, *f.* disegno, *m.* meta, intenzione, causa finale, *f.*; zum - haben, aver per iscopo, aver in mira; ſeinen - erreichen, ottenere il suo intento, il suo scopo; venir a capo (di qc.).
Endy'mion, (mitol.) Endimione.
Energie', *f.* energia, *f.*
Ener'giſch, *agg.* energico.
En'gadin, *n.* (geogr.) Engadina, *f.*
Engagement', *n.* impegnamento, impegno, *m.* scritta, scrittura, *f.*
Engagi'ren, *v. a.* impegnare; scritturare, far la scritta, accaparrare; v. neuem -, ricondurre.
Eng, V. Enge.
Eng'‖bäuchig, *agg.* sfiancato. **-brüſtig**, *agg.* asmatico, aneloso, bolso. **-brüſtigkeit**, *f.* asma, *m.* asima, ansima, difficoltà di respirare, *f.* imbolsimento, *m.* bolsaggine, *f.*; an - leiden, asimare, patir d'asima od. d'asma.
En'ge, *agg.* stretto, angusto, fitto; spesso, denso; ristretto, limitato; - Freundſchaft, amicizia intima, stretta; dieſer Rock iſt mir zu -, quest'abito mi stringe troppo; - Sieb, *n.* staccetto fino; - Kamm, pettine fino od. fitto, *m.*; - machen, serrare, stringere, ristringere, angustare; - werden, ristringersi, divenir più stretto; - ſchreiben, scrivere stretto, fitto; im engſten Sinne, nel più stretto senso.
En'ge, *f.* strettezza, stretta, angustia, ristrettezza, *f.* luogo angusto, *m.*; in der - ſein, essere alle strette; ſ. in die - treiben, dar la stretta a qd., mettere qd. alle strette od. nelle peste, stringere qd. fra l'uscio e 'l muro, far serra serra a qd., stringere i panni addosso a qd., incalzare qd.
En'gel, *m.* angelo, angiolo, *m.*; -, *pl.* (teol.) intelligenze, *f. pl.*; es fliegt ein - durch das Zimmer, nasce un frate; *fig.* die - im Himmel ſingen hören, vedere le stelle in pien meriggio.
En'gelbert, (nome) Egilberto.
En'gel‖bett, *n.* letto a baldacchino, *m.* **-blume**, *f.* ranunculo di montagna, *m.* **-brot**, *n.* manna, *f.* **-chor**, *m.* coro degli angeli, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) squadro, *m.* rina, lima, squatina, *f.* **-geſtalt**, *f.* figura angelica, *f.* **-gleich**, *agg.* angelico. **-rein**, *agg.* puro, innocente come un angelo. [gelo, *m.*
En'gelsburg, *f.* castel Sant'An-
En'gel‖ſchaaren, *f. pl.* legioni d'angeli, *f. pl.* **-ſchön**, *agg.* bello come un angelo.
En'gels‖geduld, *f.* pazienza angelica, *f.* **-geſicht**, *n.* viso od. volto angelico, *m.* **-gruß**, *m.* Ave Maria, *m.* **-güte**, *f.* bontà angelica, *f.* **-kopf**, *m.* testa d'angelo, *f.*
En'gel‖ſüß, *agg.* dolce come un angelo; -, *n.* (bot.) polipodio, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) angelica, *f.*
En'gerling, *m.* (nat.) crisalide, *f.* baco, *m.*
Eng'‖halſig, *agg.* di collo stretto, strozzato. **-herzig**, *agg.* poco generoso, pusillanime, senza compassione, d'animo vile, di

Digitized by Google

cuore stretto. **-herzigkeit**, *f.* strettezza di cuore, ingenerosità, viltà, pusillanimità, *f.*

En'ghien, *n.* (geogr.) Enghiena, *f.*

En'gigkeit, *f.* ristrettezza, *f.*

Eng'land, *n.* (geogr.) Inghilterra, *f.* [u. *f.*

Eng'länder, *m.* -in, *f.* Inglese, *m.*

Eng'lisch, *agg.* angelico; inglese; **-e Kirche**, chiesa anglicana, *f.*; **-e Krankheit**, rachitide, *f.* rachitismo, *m.*; **-e Pflaster**, *n.* empiastro d'Inghilterra; taffettà incerato, *m.*; **-e Spracheigenheit**, **-e Redensart**, *f.* anglicismo, *m.*

Engliſſ'ren, *v. n.* scodare.

Eng'paß, *m.* stretta, serra, gola, angustia, *f.* fauci, *f. pl.* passo, *m.*

Engros'‖geſchäft, *n.* vendita all'ingrosso, *f.* **-händler**, *m.* grossista, mercante all'ingrosso, spacciatore all'ingrosso, *m.* **-preis**, *m.* prezzo della vendita all'ingrosso, *m.* [monico.

Enharmo'niſch, *agg.* (mus.) enar-

Enkau'ſtik, *f.* encaustica, *f.*

Enkau'ſtiſch, *agg.* encaustico.

En'te, *m.* servo de' bestiami, famiglio, garzone, operajo, *m.*

En'tel, *m.* **-in**, *f.* nipote, *m.* u. *f.*

En'ten, *v. a.* innestare, annestare.

Enorm', *agg.* enorme.

Enquê'te, *f.* inchiesta, *f.*

Enſem'ble, *n.* insieme, complesso, *m.*

Enta'deln, *v. a.* privare od. spogliare della nobiltà; *fig.* disonorare, screditare, macchiare.

Enta'delung, *f.* privazione della nobiltà, *f.*

Entar'ten, *v. n.* degenerare, dirazzare, tralignare; (v. Pflanzen) imbastardire.

Entar'tet, *v. n. fig.* snaturato, perverso (V. Entarten).

Entar'tung, *f.* degenerazione, *f.* tralignamento, imbastardimento, *m.*; *fig.* perversità, depravazione, *f.*

Entäu'ßern, ſ. **-**, *v. r.* spogliarsi, privarsi, spropriarsi, astenersi, desistere da qc., rinunziare a qc.

Entäu'ßerung, *f.* privazione, spropriazione, *f.*

Entbeh'ren, *v. a.* far senza, far a meno (di qc.), mancare di, passarsi di qc.

Entbehr'lich, *agg.* superfluo, soverchio, non necessario, inutile; **das iſt -**, si può farne a meno. **-keit**, *f.* superfluità, inutilità, *f.* [canza, *f.*

Entbeh'rung, *f.* privazione, man-

Entbie'ten, *v. a.* mandare, far sapere, notificare; **jm. ſeinen Gruß -**, mandar i suoi complimenti a qd.; **j. zu ſ. -**, far venire, citare qd.

Entbie'tung, *f.* mandamento, ordine, *m.* citazione, notificazione, *f.*; **- eines Grußes**, saluto, complimento, *m.*

Entbin'den, *v. a.* sciogliere, sciorre, dispensare, liberare, disimpegnare, esimere; (chim.) sprigionare; **entbunden werden**, sgravarsi (d'un bambino), partorire; **eine Frau -**, assistere ad una partoriente, raccogliere il parto, ostetricare.

Entbin'dung, *f.* parto, puerperio, *m.*; dispensazione, *f.* scioglimento, *m.* esenzione, *f.*

Entbin'dungs‖anſtalt, *f.* spedale delle partorienti, *m.*; (für Arme) ospizio di maternità, *m.* **-arzt**, *m.* raccoglitore, estetricante, ostetrico, *m.* **-kunſt**, *f.* ostetricia, *f.* **-ſtuhl**, *m.* sedia, predella da partorire, *f.*

Entblät'tern, *v. a.* sfogliare, levar le foglie, sfrondare; brucare; sfaldare; ſ. **-**, perdere le fronde.

Entblö'den, ſ. **-**, *v. r.* ardire, osare, arrischiarsi, aver l'ardire.

Entblö'ßen, *v. a.* denudare, snudare, ignudare, spogliare; scoprire, mettere a nudo; ſ. **-**, spogliarsi, spropriarsi; **mit entblößtem Haupte**, a capo scoperto; **aller Hülfe entblößt**, privo d'ogni soccorso; **das Haupt -**, scoprire il capo, torsi il cappello; **den Arm -**, sbracciarsi, scoprir le braccia; **den Buſen -**, spettorarsi, scoprirsi il petto.

Entblö'ßung, *f.* scoprimento, denudamento, *m.*; privazione, *f.* spogliamento, *m.* destituzione, *f.*

Entbrannt', *agg.* ignito, infiammato, infocato, acceso.

Entbre'chen, ſ. **-**, *v. r.* astenersi, contenersi, ritenersi, far a meno di qc.

Entbren'nen, *v. n.* accendersi od. ardere (d'amore, d'ira etc.), infiammarsi, accalorarsi (di sdegno etc.), infocarsi.

Entbür'den, *v. a.* sgravare, (di-) scaricare, alleviare, alleggerire; ſ. **-**, sgravarsi, scaricarsi, sollevarsi d'un peso, alleggerirsi.

Entbür'dung, *f.* sgravamento, scaricamento, alleggerimento, sollevamento, *m.*

Entde'cken, *v. a.* scoprire, trovare; scorgere, svelare, palesare, comunicare; ſ. **-**, scoprirsi, aprire il suo cuore, svelarsi a qd., allargarsi con qd.

Entde'cker, *m.* scopritore, trovatore, *m.*

Entde'ckung, *f.* scoperta, *f.* scoprimento, ritrovato, trovato, trovamento, *m.* trovata, invenzione, *f.*; palesamento, svelamento, manifestamento, *m.*

Entde'ckungsreiſe, *f.* viaggio di scoperta od. d'esplorazione, *m.*

En'te, *f.* anitra, *f.*

Enteh'ren, *v. a.* disonorare, diffamare, disonestare, vituperare, infamare, svergognare; stuprare, violare; ſ. **-**, disonorarsi, perder l'onore.

Enteh'rend, *agg.* disonorevole, disonorante, infamatorio, vituperativo, vituperabile, infame.

Enteh'rer, *m.* vituperatore, violatore, *m.*

Enteh'rung, *f.* disonore, *m.* infamia, vergogna, vituperazione, *f.* vituperio, *m.*; violazione, *f.* stupro, *m.* [zione, *f.*

Enteig'nung, *f.* (giur.) espropria-

Entei'len, *v. n.* sfuggire, andarsene in fretta.

En'ten‖beize, **-jagd**, *f.* caccia delle anitre, *f.* **-ei**, *n.* uovo di anitra, *m.* **-ſchnabel**, *m.* becco d'anitra, *m.*

En'ter‖anker, *m.* (mar.) ancora d'abbordaggio, *f.* **-beil**, *n.* piccozzino a (di) punta taglia, *m.* ascia da arrembaggio od. d'abbordaggio, *f.*

Enter'ben, *v. a.* diseredare, disereditare; der **Enterbte**, il diserede. [baggio, *m.*

En'terbrücke, *f.* ponte d'arrem-

Enter'bung, *f.* diseredazione, *f.*

En'ter‖dreg, *m.* rampicone, *m.* **-haken**, *m.* rampicone, arpino, grappino, (g)raffio, gancio da arrembo, arpagone, becco corvino, *m.*

En'tern, *v. a.* (mar.) abbordare, aggrappare, arrembare (una nave); andare all'abbordo; **-**, *n.* abbordaggio, arrembaggio, *m.*

En'ternetz, *n.* rete d'arrembaggio, *f.* [gire.

Entfah'ren, *v. n.* scappare, sfug-

Entfal'len, *v. n.* cader di mano, sfuggire; sfuggir di mente, uscir della memoria, uscir di mente.

Entfal'ten, *v. a.* spiegare, distendere; palesare, scoprire; sviluppare; svolgere; ſ. **-**, spiegarsi, (di)svilupparsi.

Entfal'tung, *f.* spiegamento, stendimento, sviluppamento; scoprimento, *m.*

Entfär'ben, *v. a.* scolorare, discolorire, torre il colore, stignere; ſ. **-**, scolorire, scolorirsi, perdere il colore, stignere, divenir smorto, allibbire, cambiare colore, viso, mutarsi di volto, cambiarsi di colore.

Entfär'bung, *f.* scoloramento, scolorimento, *m.*

Entfern'bar, *agg.* rimovibile.

Entfer'nen, *v. a.* allontanare, slontanare, rimuovere, scostare, discostare, assentare, separare, tener lontano; levare od. togliere di mezzo; dilungare; ſ. **-**, allontanarsi, (di)scostarsi, cansarsi, dilungarsi, slungarsi, andarsene, allontanarsi, spartirsi, assentarsi, tirarsi da parte; **entferne Dich v. hier!** muoviti di costì!

Entfernt', *agg.* lontano, distante, discosto, rimoto, remoto, longinquo; **- ſein v...**, distare da..; essere lungi da..; **ein -er Verwandter**, un remoto parente; **nicht die -eſte Urſache haben**, non aver la minima causa; **nicht im -eſten**, niente affatto, in niun modo, ne anche per idea; *fam.* **weit -!** c'è che ire!

Entfer'nung, *f.* allontanamento, (di)scostamento, *m.* lontananza, distanza, assenza, *f.*; (astr.) elongazione, *f.*; **in der -**, in lontananza, da lungi.

Entfeſ'ſeln, *v. a.* scatenare, liberare od. sciogliere dalle catene, svincolare; ſ. **-** (vom Winde), sprigionarsi.

Entfeſ'ſelung, *f.* scatenamento, scioglimento dalle catene, *m.* liberazione da ceppi, *f.*

Entfet'ten, *v. a.* digrassare.

Digitized by Google

Entfie'dern, *v. a.* spennare, cavar le penne, spiumare.
Entflam'men, *v. a.* infiammare, accendere, riscaldare; ſ. -, infiammarsi, accendersi.
Entflammt', *agg.* ignito, infocato, acceso. [pare.
Entflei'ſchen, *v. a.* scarnare, spol-
Entflie'gen, *v. n.* involarsi, scappar od. sfuggir volando.
Entflie'hen, *v. n.* sfuggire, fuggirsene, scappare, darla di gambe, scampare (da).
Entflie'ßen, *v. n.* scorrere, scolare, spandersi.
Entfrem'den, *v. a.* alienare, allontanare, stranare, straniare; ſ. v. jm. -, alienarsi da qd., straniarsi, scostarsi da qd.
Entfrem'dung, *f.* alienamento, *m.* alienazione, *f.*
Entfüh'ren, *v. a.* rapire, condurre od. menar via a forza.
Entfüh'rer, *m.* rapitore, rattore, *m.* [*m.*
Entfüh'rung, *f.* rapimento, ratto,
Entge'gen, *avv.* incontro, contro; all'incontro, all'opposto; contrario, in contrario; opposto; dem Winde -, contro il vento; den Wind - haben, aver il vento contrario, essere sotto vento; jm. - ſein, essere contrario a qd.; gerade -, diametralmente opposto.
Entge'genarbeiten, jm. -, *v. a.* contrariare, opporsi a qd. od. ai disegni altrui, operare in contrario, far contro, fare un ridosso a qd., contramminare, contraccavare.
Entge'genbringen, *v. a.* presentare, portar incontro.
Entge'geneilen, *v. n.* volar incontro, slanciarsi incontro.
Entge'genfahren, *v. n.* andare all'incontro (in legno, in carrozza).
Entge'genführen, *v. a.* condurre, menare dinanzi a qd.
Entge'gengehen, *v. n.* andar all'incontro (di qd.), farsi incontro.
Entge'gengeſetzt, *agg.* opposto, contrapposto; gerade -, diametralmente opposto.
Entge'genhalten, *v. a.* opporre, obbiettare; paragonare, confrontare, mettere al confronto.
Entge'genhaltung, *f.* opposizione, obbiezione, *f.*; paragone, confronto, *m.* comparazione, *f.*
Entge'genhandeln, *v. a.* contrariare, operare in contrario, contravvenire; opporsi; dare alle gambe a qd.
Entge'genkommen, *v. n.* venir contro od. incontro, contravvenire.
Entge'genlächeln, *v. a.* arridere.
Entge'genlaufen, *v. n.* correre incontro a qd. [accettare.
Entge'gennehmen, *v. a.* ricevere,
Entge'genreiſen, *v. n.* andar all'incontro.
Entge'genreiten, *v. n.* andar all'incontro a cavallo.
Entge'genſchicken, *v. a.* mandar incontro od. innanzi.
Entge'genſehen, *v. n.* aspettare, attendere, prevedere, guardar in faccia; Ihrer Antwort -d, in attesa della vostra risposta.
Entge'genſein, *v. n.* opporsi, essere contrario.
Entge'genſetzen, *v. a.* opporre, contrapporre; obbiettare; ſ. -, opporsi, far opposizione, impignersi.
Entge'genſetzung, *f.* opposizione, obbiezione, contrapposizione, *f.*
Entge'genſtehen, *v. n.* opporsi, essere contrario (a).
Entge'genſtellen, V. Entgegenſetzen. [verso.
Entge'genſtrecken, *v. a.* stendere
Entge'genſtürzen, *v. n.* precipitare, slanciarsi incontro.
Entge'gentragen, *v. a.* offrire, presentare, portar incontro.
Entge'gentreten, *v. n.* resistere, opporsi; *fig.* ovviare (a).
Entge'genwirken, V. Entgegenhandeln; reagire.
Entge'genwirkung, *f.* antagonismo, *m.* reazione, *f.*
Entgeg'nen, *v. n.* replicare, rispondere, soggiungere. [*f.*
Entgeg'nung, *f.* replica, risposta,
Entge'hen, *v. a. u. n.* scampare, schivare, fuggire, sfuggire, salvarsi, evadere, scappare, passar d'occhio; es ſoll ihm dabei nichts -, non ci perderà nulla; ſ. (etw.) eine Gelegenheit - laſſen, lasciarsi sfuggire un'occasione, lasciarsi scappar di mano qc.; es iſt mir nicht entgangen, mene sono ben accorto.
Entge'hung, *f.* scampo, scampamento, salvamento, sfuggimento, *m.*
Entgelt', *n.* ohne -, senza paga, senza ricompensa, gratis, gratuitamente.
Entgel'ten, *v. n.* portar la pena, pagar il fio, espiare; er ſoll es mir -, mela pagherà.
Entglei'ſen, *v. n.* (ferrov.) sviare, uscir dalle ruotaje.
Entglei'ſung, *f.* sviamento, fuorviamento, *m.* uscita dalle rotaje, *f.*
Entglei'ten, *v. n.* scappare, sfuggire, scivolare, sdrucciolare, uscir di mano, sguizzare.
Entglim'men, *v. n.* accendersi, infuocarsi.
Entglü'hen, *v. n.* arrossire; infuocarsi, accendersi (d'ira, di sdegno etc.).
Entgür'ten, *v. a.* discignere, scignere, sciogliere, distrigare.
Enthaa'ren, *v. a.* pelare, strappar i peli, spelare.
Enthaa'rung, *f.* pelamento, *m.*
Enthaa'rungsmittel, *n.* merdocco, depilatorio, *m.*
Enthalf'tern, *v. a.* scapestrare, levar il capestro.
Enthal'ten, *v. a.* contenere, tenere, comprendere, racchiudere, rinchiudere, capire, portare, abbracciare; ſ. -, astenersi, contenersi, ritenersi, evitare; far a meno (di qc.); ſ. der Thränen -, trattener le lagrime, trattenersi dal piagnere; ich konnte mich des Lachens nicht -, non potei trattenermi dal ridere, non potei ritener le risa; ſ. der Speiſen -, far astinenza, digiunare.
Enthalt'ſam, *agg.* astinente, continente, sobrio, moderato, parco, astemio.
Enthalt'ſamkeit, } *f.* astinenza,
Enthal'tung, } continenza, inedia, moderatezza, sobrietà, parcità, *f.* ritegno, *m.* ritenutezza, *f.*
Enthaup'ten, *v. a.* decapitare, decollare, tagliar il collo, troncare od. mozzar il capo.
Enthaup'tung, *f.* decapitazione, decollazione, *f.* troncamento del collo, *m.* [jare.
Enthäu'ten, *v. a.* scorticare, scuo-
Enthäu'tung, *f.* scorticazione, scojatura, *f.*
Enthe'ben, *v. a.* liberare, dispensare, esimere (da), assolvere; j. des Amtes -, destituire, levar d'ufficio qd.
Enthei'ligen, *v. a.* profanare, dissacrare, sconsacrare.
Enthei'liger, *m.* profanatore, violatore, *m.*
Enthei'ligung, *f.* profanazione, violazione (di cosa sacra), *f.* sacrilegio, *m.*
Enthol'zen, *v. a.* sboscare.
Enthol'zung, *f.* sboscamento, *m.*
Enthül'len, *v. a.* svelare, scoprire, palesare; ein Denkmal -, inaugurare un monumento.
Enthül'lung, *f.* svelamento, scoprimento, palesamento, *m.* scoperta, *f.*; - eines Denkmales, inaugurazione d'un monumento, *f.* [dal guscio.
Enthül'ſen, *v. a.* sgusciare, cavar
Enthuſiasmi'ren, *v. a.* entusiasmare, rapire in ammirazione.
Enthuſias'mus, *m.* entusiasmo, trasporto, estro, *m.*
Enthuſiaſt', *m.* entusiasta, *m.*
Enthuſia'ſtiſch, *agg.* entusiastico.
Entjo'chen, *v. a.* digiogare, sciogliere od. liberar dal giogo.
Entjung'fern, *v. a.* sverginare, tor la verginità, sfiorare, disfiorare, deflorare.
Entjung'frung, *f.* sverginamento, *m.* deflorazione, *f.*
Entkap'pen, *v. a.* discappellare.
Entkei'men, *v. n.* spuntare, germogliare.
Entkleiden, *v. a.* svestire, ignudare, nudare, spogliare, denudare, cavar le vesti; ſ. -, svestirsi, spogliarsi, cavarsi le vesti, snudarsi.
Entklei'dung, *f.* svestimento, spogliamento, *m.* spogliazione, *f.*
Entknos'pen, *v. n.* sbocciare.
Entkom'men, *v. n.* sfuggire, (s)campare, evadere, scappare, salvarsi; der Gefahr -, scampar dal pericolo; aus dem Gefängniſſe -, fuggire, scappar dalla carcere; noch glücklich -, scamparla bella, portar fuori la pelle; -, *n.* evasione, *f.*
Entkor'ken, *v. a.* turare, dar la stura (a), sturare, schiudere, levare il turacciolo, stappare.
Entkräf'ten, *v. a.* indebolire, illanguidire, snervare, spossare, straccare, infiacchire, debilitare, (e)steniare, affralire, accasciare, affragnere, rifinire.

Digitized by Google

Entkräftet, *agg.* macero, affranto, affralito, spossato, debole, rifinito, smunto.

Entkräftung, *f.* indebolimento, snervamento, spossamento, debilitamento, infralimento, accasciamento, *m.* spossatezza, *f.* inanizione, *f.*

Entladen, *v. a.* sgravare, scaricare, alleggerire, alleviare; ſ. -, scoppiare, sgravarsi; liberarsi d'un aggravio, disimpegnarsi di qc.

Entlader, *m.* (fis.) eccitatore, *m.*

Entladung, *f.* scarico, scaricamento, sgravio, *m.* scarica, sparata (d'un'arma da fuoco), *f.*; disimpegno, *m.*

Entlang', *prp.* lungo; den Fluß -, lungo (lunghesso) il fiume.

Entlarven, *v. a.* smascherare, cavar la maschera; scoprire, palesare; ſ. -, smascherarsi, cavarsi la maschera. [*m.*

Entlarvung, *f.* smascheramento,

Entlaſſen, *v. a.* licenziare, congedare, dar congedo, cacciare, accomiatare, dare commiato (a qd.), sbalzare, rimandare; (mil.) als unbrauchbar -, riformare; aus dem Gefängniſſe -, scarcerare, sprigionare; ſ. ſeiner Dienſte -, rimandare, dimettere qd. dalla sua carica; destituire qd.; ſämmtliche Dienerſchaft (od. alle Miniſter) -, pigliar la granata.

Entlaſſung, *f.* licenza, *f.* licenziamento, congedo, co(m)miato, *m.* dimissione, *f.*; ſeine - einreichen, dare, rassegnare, presentare la sua dimissione.

Entlaſſungsſchreiben, *n.* lettera di richiamo, *f.*

Entlaſten, *v. a.* scaricare, sgravare, alleggerire, alleviare, esonerare.

Entlaſtung, *f.* scarico, sgravio; disimpegno, esonero, *m.*

Entlaſtungsbogen, *m.* (arch.) remenato, *m.* seghiera, *f.* -zeuge, *m.* (giur.) testimonio a discolpa, a sgravio, a scarico, *m.*

Entlauben, *v. a.* sfrondare, sfogliare, privar delle fronde; sboscare, brucare.

Entlaubung, *f.* sfrondatura, *f.* sfrondamento, sfogliamento, sboscamento, *m.*

Entlaufen, *v. n.* scappare, fuggire, evadere, disertare; ein entlaufener Soldat, un disertore; -, *n.* evasione, fuga, *f.* diserzione, *f.*

Entlebigen, *v. a.* francare, liberare, scaricare, sgravare, disimpegnare, esimere, esentare, alleggerire, alleviare; ſ. -, disfarsi (di qd.); ſ. eines Auftrages -, eseguire, adempire una commissione, disimpegnarsi d'una commissione, sbrigarsi d'un'incumbenza.

Entlebigung, *f.* scarico, sgravio; sgravamento, alleggerimento, alleviamento, disimpegno, adempimento, *m.* esecuzione, *f.*

Entleeren, *v. a.* vuotare, svotare, evacuare, far vacuo. [tivo.

Entleerend, *agg.* (med.) evacua-

Entleerung, *f.* votamento, *m.* evacuazione, espulsione, *f.*

Entlegen, *agg.* discosto, rimoto, lontano, isolato, recondito, longinquo, distante, fuor di mano.

Entlegenheit, *f.* distanza, lontananza, longinquità, *f.* isolamento, *m.*

Entlehnen, *v. a.* prendere ad imprestito od. in prestito, togliere od. pigliare ad imprestito; entlehnt, ascitizio, non proprio.

Entlehnung, *f.* prestito, imprestito, *m.*

Entleiben, *v. a.* uccidere, trafiggere, trucidare, sventrare; ſ. -, uccidersi, sventrarsi, torsi la vita. [cisione, *f.*

Entleibung, *f.* omicidio, *m.* uc-

Entleihen, V. Entlehnen.

Entlocken, *v. a.* cavare od. carpire con lusinghe, astutamente; Thränen -, indurre a piangere, strappar le lagrime; jm. ein Geheimniß -, cavare a qd. il secreto di bocca, rubare un secreto a qd.

Entmannen, *v. a.* castrare, evirare, eunucare, rendere eunuco, snervare, spossare.

Entmannte, *m.* eunuco, castrato, evirato, *m.* [razione, *f.*

Entmannung, *f.* castrazione, evi-

Entmaſten, *v. a.* disalberare, disarborare.

Entmenſchen, *v. a.* abbrutire, disumanare, rendere inumano, avvilire, degradare.

Entmenſcht, *agg.* disumano, inumano, barbaro, avvilito.

Entmuthigen, *v. a.* scorare, scoraggiare, sconsolare, torre il coraggio, abbattere, sgomentare, avvilire; disanimare.

Entmuthigung, *f.* scoraggiamento, abbattimento, sbigottimento, *m.*

Entnageln, *v. a.* schiodare, cavar i chiodi, sconficcare, schiavare, schiavellare; -, *n.* schiodatura, *f.*

Entnebeln, *v. a.* disnebbiare, snebbiare, togliere via la nebbia; dilucidare.

Entnehmen, *v. a.* prendere, levare, torre; conchiudere, desumere (da); aus einem Briefe -, ricavare, raccogliere da una lettera; auf ſ. -, far tratta, tirare sopra qd.; Vorſchuß, den Betrag ꝛc. -, prevalersi (valersi) d'una somma, dell'importo, dell'ammontare, tirare.

Entnehmer, *m.* (com.) traente, *m.*

Entnerven, *v. a.* snervare, spossare, debilitare, sfibrare.

Entnervung, *f.* snervamento, spossamento, debilitamento, *m.*

Entomolog', *m.* entomologista, *m.*

Entomologie', *f.* entomologia, *f.*

Entomologiſch, *agg.* entomologico. [pagnare.

Entpaaren, *v. a.* dispajare, scom-

Entpaarung, *f.* spajamento, *m.*

Entpfropfen, *v. a.* sturare, cavare il turacciolo, schiudere.

Entpuppen, ſ. -, *v. r.* uscir del bozzolo od. dalla crisalide, sfarfallare. [sfarfallare, *m.*

Entpuppung, *f.* sfarfallatura, *f.*

Entquellen, *v. n.* scaturire, sgorgare, zampillare; derivare.

Entrathen, *v. n.* einer Sache -, farne a meno, far senza.

Enträthſeln, *v. a.* decif(e)rare, schiarire, dilucidare, dichiarare.

Entree', *n.* entrata, *f.* ingresso, ricetto, *m.*

Entreißen, *v. a.* strappar via, cavar od. levar di mano, sottrarre, rapire, involare, carpire, raffare, arraffare; der Gefahr -, sottrarre od. campar dal pericolo; den Lebenden entriſſen, mancato ai vivi.

Entreißung, *f.* strappamento, rapimento, involamento, *m.*

Entrepot', *n.* magazzino doganale, deposito, *m.*

Entreſol', *n.* mezzanino, *m.* camera a mezza scala, *f.*

Entrich, *m.* (nat.) anitra, *f.* maschio dell'anitra, *m.*

Entrichten, *v. a.* pagare, soldare, saldare, rimborsare.

Entrichtung, *f.* pagamento, saldamento, rimborso, *m.*

Entrieſeln, *v. a.* aprire il catenaccio, levar il chiavistello, scatenacciare.

Entrinden, *v. a.* scortecciare, levar la corteccia.

Entrinnen, *v. a.* disfare i ricci.

Entringen, *v. a.* strappar lottando, levar via, involar combattendo.

Entrinnen, *v. n.* scappare, scampare, fuggire, salvarsi, sottrarsi; -, *n.* evasione, fuga, *f.* scansamento, scampamento, salvamento, *m.*

Entrollen, *v. a.* spiegare, svoltotare, svoltare, svolgere; *v. n.* rotolar via, scorrere rotoloni, rotolando od. voltoloni.

Entrücken, *v. a.* allontanare, rimuovere, levar via.

Entrunzeln, *v. a.* far sparir le rughe od. grinze, appianar le rughe, levar le grinze.

Entrüſten, *v. a.* indispettire, mettere in collera, stizzire, irritare; ſ. -, incollerirsi, indispettirsi, stizzirsi, prendere stizza, montare in istizza, arrabbiare, adirarsi, dar ne' lumi, invelenirsi, sdegnarsi.

Entrüſtung, *f.* indignazione, stizza, *f.* furore, *m.* escandescenza, *f.* sdegno, corruccio, *m.*

Entſagen, *v. a.* rinunziare (a), abbandonare, rifiutare; desistere (da); ſeinem Glauben -, rinnegare la sua fede.

Entſagung, *f.* rinunzia, desistenza, *f.* rifiuto, rinnegamento, *m.* apostasia, *f.*

Entſatteln, *v. a.* scavallare, scavalcare, gittar di sella.

Entſatz', *m.* soccorso, *m.* liberazione dall'assedio, *f.*

Entſäuern, *v. a.* (chim.) togliere l'acidità, disacciarare.

Entſchädigen, *v. a.* indennizzare, compensare, guiderdonare, risarcire, ristorare d'un danno sofferto, rifare (i danni), riparar il danno, reintegrare; ſ. -, indennizzarsi, rifarsi de' danni.

Entſchädigung, *f.* indennizz(ament)o, *m.* indennità, indennizzazione, *f.* rifacimento di dan-

Digitized by Google

no, risarcimento, compenso de' danni sofferti, *m.* reintegrazione, riparazione, *f.* abbuono, *m.* (am)menda, *f.*

Entſchei'den, *v. a.* decidere, determinare; sentenziare, giudicare, arbitrare; eine Frage -, risolvere una questione; einen Streit -, decidere una lite; ſ. -, risolversi, decidersi.

Entſchei'dend, *agg.* decisivo, definitivo, determinativo, perentorio, preponderante; critico; concludente; -e Schlacht, *f.* battaglia decisiva, *f.*; -e Augenblick, *m.* momento decisivo, critico.

Entſchei'dung, *f.* decisione, determinazione, sentenza, giudicazione, risoluzione, *f.*; arbitrio, *m.*; (giur.) vorläufige -, interlocutoria, *f.*; - einer Krankheit, crisi, *f.*

Entſchei'dungs‖augenblick, *m.* momento critico, *m.* **-grund,** *m.* ragione decisiva, *f.*

Entſchie'den, *agg.* decisivo, risoluto, energico; certo, sicuro, pronunziato; eine -e Abneigung, *f.* un' avversione pronunciata.

Entſchie'denheit, *f.* risoluzione, risolutezza, decisione, determinazione, energia, *f.*

Entſchla'fen, *v. n.* addormentarsi, prendere sonno, assonnarsi; morire, spirare.

Entſchla'gen, ſ. -, *v. r.* sbarazzarsi, liberarsi, sciogliersi, disimpegnarsi, disimpacciarsi di qc.; ſ. der unnützen Sorgen -, sbrigarsi delle cure inutili, rimuovere, allontanare da se le cure.

Entſchla'gung, *f.* sbrigamento, sbarazzamento, allontanamento, abbandono, *m.* [prire.

Entſchlei'ern, *v. a.* svelare, sco-

Entſchlei'erung, *f.* svelamento, *m.*

Entſchlie'ßen, ſ. -, *v. r.* decidersi, risolversi, determinarsi, indursi (a far qc); entſchloſſen ſein, essere deciso, aver preso partito; ich kann mich nicht dazu -, non mi ci posso indurre.

Entſchlie'ßung, *f.* risoluzione, determinazione, *f.*

Entſchloſ'ſen, *agg.* risoluto, determinato, energico, intrepido, imperterrito.

Entſchloſ'ſenheit, *f.* risolutezza, determinatezza, fermezza, energia, intrepidezza, *f.*

Entſchlum'mern, *v. n.* addormentarsi leggiermente, appisolarsi; spirare, morir dolcemente.

Entſchlü'pfen, *v. n.* scappare, sguizzare, sgusciar via, scivolare, sdrucciolar via; sfuggire, evadere; sfuggire, uscir di mente od. di memoria; ſ. ein Wort - laſſen, scappare a dir qc.

Entſchluß', *m.* risoluzione, determinazione, *f.* partito; proponimento, proposto, *m.* proposta, deliberazione, decisione *f.*; einen - faſſen, prendere consiglio; ſeinen - faſſen, decidersi, risolversi, prendere una risoluzione, un partito; bei ſeinem Entſchluſſe bleiben, persistere nelle sua risoluzione.

Entſchuld'bar, *agg.* scusabile.

Entſchul'digen, *v. a.* scusare, avere per iscusato; scolpare, sgravare, scagionare, ricoprire; ſ. - (mit etw.), scusarsi (su qc.), scolparsi, giustificarsi; - Sie mich, m'abbia per iscusato; das iſt nicht zu -, non è scusabile; ſ. - laſſen, mandar a far le sue scuse; *prov.* wer ſ. entſchuldigt, klagt ſ. an, gallina che schiamazza ha fatto l'uovo; ſ. tauſendmal -, effondersi in iscuse.

Entſchul'digung, *f.* scusa, discolpa, *f.* scolpamento, *m.* giustificazione, *f.* sgravamento, sgravio, *m.*; zur - anführen, addurre per iscusa; um - bitten, domandare, chiedere scusa; ich bitte um -, mi scusi, perdoni; als - dienen, servir di scusa.

Entſchür'zen, *v. a.* snodare.

Entſchwe'ben, *v. n.* alzarsi in aria, volarsene via, sparire.

Entſchwe'feln, *v. a.* levar lo zolfo.

Entſchwin'den, *v. n.* sparire, svanire, dileguarsi.

Entſchwin'gen, ſ. -, *v. r.* involarsi, andarsene volando.

Entſeelt', *agg.* disanimato, morto, inanime, esanime.

Entſen'den, *v. a.* mandare, espedire, spedire, spacciare.

Entſetz'bar, *agg.* amovibile.

Entſetz'barkeit, *f.* amovibilità, *f.*

Entſe'tzen, *v. a.* destituire, deporre; liberare (d' assedio), soccorrere; ſ. -, spaventarsi, atterrirsi, innorridire, raccapricciare.

Entſe'tzen, *n.* orrore, terrore, spavento, raccapriccio, ribrezzo, *m.*

Entſetz'lich, *agg.* orrido, spaventevole, spaventoso, orribile, terribile, orrendo, tremendo.

Entſetz'lichkeit, *f.* orrore, *m.* atrocità, spaventosità, *f.*

Entſe'tzung, *f.* deposizione, destituzione, dimissione, interdizione (dall' uffizio), *f.*; soccorso, *m.* liberazione dall' assedio, *f.*

Entſie'geln, *v. a.* dissigillare, dissuggellare, levare il suggello.

Entſie'gelung, *f.* dissuggellazione, *f.*

Entſin'ken, *v. n.* cadere, calare giù; der Muth entſank ihm, si scoraggiò.

Entſin'nen, ſ. -, *v. r.* sovvenirsi, ricordarsi, rammentarsi (di qc.), recarsi a mente (qc.).

Entſitt'lichen, *v. a.* depravare, corrompere, demoralizzare.

Entſitt'lichung, *f.* depravazione, demoralizzazione, *f.*

Entſpin'nen, *v. a.* tramare, concertare; ſ. -, nascere, formarsi, insorgere, tramarsi; accendersi, impegnarsi (v. einer Schlacht).

Entſpre'chen, *v. n.* corrispondere, essere conforme, in conformità od. proporzionato (a), accordarsi, rispondere (a), riscontrarsi, far riscontro.

Entſpre'chend, *agg.* corrispondente, conforme, analogo, adeguato, proprio.

Entſprie'ßen, *v. n.* germogliare, pullulare; nascere, derivare, discendere, trarre origine.

Entſprin'gen, *v. n.* evadere, scappare, fuggire; scaturire, aver sorgente, avere od. trarre (la sua) origine, surgere; *fig.* nascere, derivare, risultare, provenire, avvenire, discendere, emanare. [turire, sorgere.

Entſpru'deln, *v. n.* sortire, sca-

Entſtam'men, V. Abſtammen.

Entſte'hen, *v. n.* nascere, provenire, derivare, risultare, ridondare, procedere, avvenire, emergere (da), formarsi, levarsi, impegnarsi; neu -, rinascere; was wird daraus -? che ne risulterà? che ne avverrà.

Entſte'hen, *n.* ‖ nascere, nascimento, *m.* nascenza, *f.* cominciamento, principio, *m.* origine, formazione, generazione, *f.*; im -, in sul nascere; im - ſein, essere sui primordi, nascere.

Entſte'hungsart, *f.* maniera di nascere, *f.* modo di formarsi, *m.*

Entſtei'gen, *v. n.* risorgere, salir fuori, uscir fuori, levarsi.

Entſtel'len, *v. a.* sfigurare, disfigurare, difformare, svisare, sformare, sconciare, alterare, scomporre (in viso), contraffare; ſ. -, difformarsi, sfigurarsi, svisarsi.

Entſtellt', *agg.* sfigurato, trasfigurato, scomposto, sformato, sconcio, svisato, difforme.

Entſtel'lung, *f.* sfiguramento, *m.* difformazione, difformità, deformità, sformazione, alterazione, *f.* [gare.

Entſtrö'men, *v. n.* scaturire, sgor-

Entſtür'zen, *v. n.* slanciarsi, precipitarsi dall' alto.

Entſüh'nen, ‖ *v. a.* purgare, pu-

Entſün'digen, ‖ rificare, espiare, depurare.

Entſün'digend, *agg.* purgativo, purgatorio, purificativo, espiatorio.

Entſün'digung, *f.* purgamento, depuramento, espiamento, *m.* espiazione, purificazione, *f.*

Enttäu'ſchen, *v. a.* disingannare, sgannare, deludere, trar d' inganno. [sgannamento, *m.*

Enttäu'ſchung, *f.* disinganno,

Entthro'nen, *v. a.* detronizzare cacciar dal trono. [ne, *f.*

Entthro'nung, *f.* detronizzazio-

Entvöl'kern, *v. a.* spopolare, dispopolare.

Entvöl'kerung, *f.* spopolazione, *f.*

Entwach'ſen, *v. n.* divenir troppo grande per ...; der Schule - ſein, essere troppo grande per frequentar la scuola; der Zucht - ſein, aver passato l' età della disciplina, aver saltato la granata.

Entwaff'nen, *v. a.* disarmare.

Entwaff'nung, *f.* disarmamento, disarmo, *m.*

Entwal'den, *v. a.* diboscare, diradicare, smacchiare.

Entwal'dung, *f.* diboscamento, *m.*

Entwäh'ren, *v. a.* (giur.) evincere.

Entwäh'rung, *f.* (giur.) evizione, *f.*

Entwäſ'ſern, *v. a.* privar dell' acqua, asciugare (un prato etc.); (chim.) deflemmare.

Entwäſ'ſerung, *f.* asciugamento, prosciugamento, *m.* privazione dell' acqua, *f.*; (chim.) deflemmazione, *f.*

Digitized by Google

Ent'weder, *cong.* - oder, o ... o ..; o pelle o mulo, o bere o affogare; o mangiar questa minestra o saltar questa finestra.
Entwei'chen, *v. n.* scappar via, fuggire, fuggirsene, scampare, svignare, svignarsela, evadere.
Entwei'chung, *f.* fuga, evasione, scappata, *f.*
Entwei'hen, *v. a.* profanare, dissacrare, sconsacrare.
Entwei'her, *m.* profanatore, *m.*
Entwei'hung, *f.* profanazione, dissacrazione, *f.* sacrilegio, *m.*
Entwen'den, *v. a.* rubare, involare, strappare, furare, leppare, portar via di nascosto, rapire.
Entwen'dung, *f.* furto, rubamento; peculato, *m.*; (giur.) listige -, espilazione, *f.*
Entwer'fen, *v. a.* abbozzare, disegnar alla grossa, schizzare, delineare, adombrare, macchiare; progettare, minutare; far la minuta (d' una lettera etc.); *fig.* fare od. formare (un progetto), progettare, concepire; halb entworfen, abbozzaticcio.
Entwer'fer, *m.* abbozzatore, *m.*
Entwer'fung, *f.* V. Entwurf.
Entwer'then, *v. a.* (com.) spregiare, svilire, abbassare; ridurre a niente; deprezzare, demonetare.
Entwer'thung, *f.* svilimento, avvilimento, annullamento, ribasso, *m.*; demonetazione, deprezzazione, *f.*
Entwi'ckeln, *v. n.* svolgere, distrigare, strigare, (di)spiegare, sviluppare; *fig.* sviluppare, spiegare, rischiarare, sciogliere, mettere in chiaro; ſ. -, svilupparsi, formarsi, svolgersi.
Entwi'ckelt, *agg.* maturo.
Entwi'ckelung, *f.* sviluppamento, sviluppo; scioglimento, *m.* spiegazione, dilucidazione, *f.* svolgimento, *m.*; catastrofe; evoluzione, *f.*; in der - ſein, essere sullo sviluppo.
Entwi'ckelungs‖fähig, *agg.* suscettivo di sviluppo. **-linie**, *f.* evoluta, *f.* **-theorie**, *f.* teoria trasformista, *f.* evoluzionismo, *m.* **-zeit**, *f.* età dello sviluppo, *f.*
Entwin'den, *v. a.* strappar di mano, storcere di mano.
Entwip'feln, *v. a.* svettare, divettare, dicimare, spuntare.
Entwir'ren, *v. a.* districare, disimpacciare, sciogliere, svolgere, snodare, strigare, sviluppare.
Entwir'rung, *f.* districamento, disimpacciamento, scioglimento, snodamento, *m.*
Entwi'ſchen, *v. n.* evadere, scappare, fuggire, scampare, salvarsi; sfuggire, sgusciare via, sguizzare.
Entwöh'nen, *v. a.* divezzare, svezzare, disusare; slattare, spoppare, divezzare, disavvezzare un bambino; entwöhnt, divezzo, slattato; ſ. -, disusarsi, dismettere l' uso, divezzarsi, svezzarsi, lasciar l' uso.
Entwöh'nung, *f.* disavvezzamento, slattamento, spoppamento, *m.* dissuetudine, *f.* disuso, *m.*
Entwöl'ken, *v. a.* dissipar le nubi; ſ. -, rasserenarsi.
Entwölkt', *agg.* sereno, senza nubi.
Entwür'digen, *v. a.* avvilire, avvilare, svilire, degradare, disonorare; ſ. -, avvilirsi, degradarsi, disonorarsi.
Entwür'digend, *agg.* avvilitivo, svilitivo.
Entwür'digung, *f.* avvilimento, *m.* degradazione, *f.*
Entwurf', *m.* abbozzo, abbozzamento, *m.* abbozzatura, *f.* bozzo, delineamento, schizzo, adombramento, *m.*; minuta (d' uno scritto), bozza, *f.*; primo disegno, progetto, piano, concetto, *m.* disposizione, *f.*
Entwur'zeln, *v. a.* dibarbare, dibarbicare, sradicare, sbarbare, diradicare, eradicare, svellere, sverre, estirpare, schiantare.
Entwur'zelung, *f.* sradicamento, sveglimento, schiantamento, *m.* estirpazione, *f.*
Entzau'bern, *v. a.* disincantare, liberare dall' incanto.
Entzie'hen, *v. a.* sottrarre, tor via, levare od. cavar di mano, ritirare; liberare, campare (da un pericolo); spogliare, privare di qc.; ſ. den Geſchäften -, sottrarsi agli affari, ritirarsi dagli affari.
Entzie'hung, *f.* sottrazione; privazione, *f.* scemamento, toglimento, *m.*
Entzif'ferbar, *agg.* diciferabile.
Entzif'ferer, *m.* diciferatore, *m.*
Entzif'fern, *v. a.* dicif(e)rare; schiarire, spiegare, dilucidare, sviluppare.
Entzif'ferung, *f.* diciferamento, *m.* diciferazione, *f.*; rischiaramento, *m.* dichiarazione, dilucidazione, spiegazione, *f.*
Entzü'cken, *v. a.* incantare, rapire, innamorare, invaghire, rendere estatico; estasiare; entzückt ſein, essere rapito in estasi; -, *n.* trasporto, incanto, rapimento, ratto, *m.* estasi, *f.* sollucchero, *m.*; in - gerathen, andare in estasi, essere rapito in estasi, andare in sollucchero, rimaner estatico; incantarsi; zum -, a meraviglia, d' incanto, che è un incanto.
Entzü'ckend, *agg.* incantatorio, incantevole, maraviglioso, delizioso.
Entzü'ckung, *f.* V. Entzücken.
Entzü'geln, *v. a.* sbrigliare, cavar la briglia, sciogliere, slegare.
Entzünd'bar, *agg.* infiammabile, accendibile, accendevole, accensibile, incendevole; arsibile.
Entzünd'barkeit, *f.* infiammabilità, accendibilità, *f.*
Entzün'den, *v. a.* infiammare, accendere, infocare; eccitare, esaltare; ſ. -, infiammarsi, accendersi, apprendere, appredersi, infocarsi, pigliar fuoco, esaltarsi.
Entzün'det, *agg.* ignito, acceso.
Entzünd'lich, V. Entzündbar.
Entzün'dung, *f.* infiammazione, *f.* accendimento, *m.* accensione, *f.*; (med.) flogosi, *f.*
Entzün'dungsfieber, *n.* febbre infiammatoria, *f.*
Entzwei', *agg.* in due, rotto, spezzato, infranto.
Entzwei'berſten, *v. a.* fendersi, crepare, spaccarsi.
Entzwei'brechen, *v. a.* rompere, spezzare, spaccare; *v. n.* spaccarsi, fendersi, rompersi.
Entzwei'en, *v. a.* disunire, porre od. mettere in discordia, separare; ſ. -, disunirsi, entrare in discordia, inimicarsi, venire a rottura, in dissensione, romperla con qd., dirompersi; disgustarsi con qd.
Entzwei'‖gehen, *v. n.* rompersi, spaccarsi, spezzarsi, andare in pezzi. [spaccare.
Entzwei'hauen, *v. a.* fendere,
Entzwei'reißen, *v. a.* stracciare, squarciare, lacerare.
Entzwei'ſägen, *v. a.* segar in due, separar per la sega.
Entzwei'ſchneiden, *v. a.* tagliar in due, trinciare, far in pezzi.
Entzwei'ſpringen, V. Entzweiberſten.
Entzwei'ung, *f.* disunione, dissensione, discordia, inimicizia, *f.*
En'zian, *m.* (bot.) genziana, *f.*
En'zianbitter, *n.* (chim.) genzianina, *f.*
Epak'te, *f.* epatta, *f.*
Epaminon'das, (nome) Epaminonda. [no, *m.*
Epaulet'te, *f.* spallina, *f.* spallino, *m.*
Epen'theſis, *f.* epentesi, *f.*
E'pha, *n.* efa, *m.*
Ephemer', } *agg.* effimero.
Epheme'riſch, }
Ephemeri'den, *f. pl.* effemeridi, *f. pl.*
E'pheſer, *m.* Efesio, *m.*
Ephe'ſiſch, *agg.* efesio.
E'pheſus, *n.* (geogr.) Efeso, *m.*
E'pheu, *m.* (bot.) edera, ellera, *f.*
E'pheuartig, *agg.* (bot.) ederaceo, ederoso. [dera, *f.*
E'phenkranz, *m.* ghirlanda d' e-
Ephial'tes, (nome) Efialte.
Ephor', *m.* efforo, eforo, *m.*
Ephorat', *n.* eforato, *m.*
E'phraim, (nome) Efraimo.
Epidemie', *f.* epidemia, *f.* influsso, *m.*
Epide'miſch, *agg.* epidemico.
Epigo'ne, *m.* discendente, *m.*
Epigramm', *n.* epigramma, *m.*
Epigramma'tiker, *m.* epigrammatico, epigrammatario, epigrammista, *m.* [matico.
Epigramma'tiſch, *agg.* epigram-
Epigrammatiſt', V. Epigrammatiker.
Epigraph', *m.* epigrafe, *m.*
Epigra'phiſch, *agg.* epigrafico.
E'pik, *f.* poesia epica od. eroica, *f.*
E'piker, *m.* epico, poeta epico, *m.*
Epikur', (nome) Epicuro; Lehre des -, epicureismo, *m.*

Digitized by Google

Epikurä'er, *m.* epicureo, *m.*
Epikurä'isch, *agg.* epicureo.
Epikuris'mus, *m.* epicureismo, *m.*
Epilepsie', *f.* (med.) epilessia, *f.* mal caduco, mal maestro, brutto male, *m.*
Epilep'tisch, *agg.* epilettico.
Epilog', *m.* epilogo, *m.*
Epipha'niasfest, *n.* Epifania, *f.*
Epi'rus, *n.* (geogr.) Epiro, *m.*
Epi'sch, *agg.* epico, eroico.
Episkopal', *agg.* episcopale.
Episkopat', *n.* episcopato, *m.*
Episo'de, *f.* episodio, intermezzo, intermedio, soprarracconto, *m.*
Episo'disch, *agg.* episodico.
Epi'stel, *f.* epistola, *f.*; jm. die - leſen, dare un bel rabbuffo, una lavata di capo a qd.
Epita'phium, *n.* epitaffio, epitafio, *m.*
Epi'theton, *n.* epiteto, *m.*
Epo'che, *f.* epoca, *f.*; - machen, far epoca, far sensazione, destar maraviglia.
Epo'de, *f.* epodo, *m.*
Epopö'e, *f.* epopea, *f.*
Epos, *n.* epopea, *f.* poema epico, poema eroico, *m.*
Ep'pich, *m.* (bot.) ipposelino, appio, *m.*; wilde -, appioriso, *m.*
Ep'pingen, *n.* (geogr.) Eppinga, *f.*
Equipa'ge, *f.* cocchio, equipaggio, *m.*; carrozza, *f.*; equipaggio, treno, arredo, *m.*
Equipi'ren, *v. a.* arredare, corredare, equipaggiare, fornir d'arredi.
Er, *pron.* egli, ei, lui, esso.
Erach'ten, *v. n.* u. *a.* stimare, credere, giudicare, pensare, supporre, trovare; -, *n.* opinione, *f.* parere, avviso, *m.*; meines -s, a quel che credo, secondo me, secondo la mia opinione, a mio parere od. avviso.
Era'dern, *v. a.* guadagnar lavorando la terra. [mo.
Eran'geln, *v. a.* prendere coll'a-
Erar'beiten, *v. a.* guadagnar lavorando, acquistar per il lavoro.
Eras'mus, (nome) Erasmo.
Erb'||acker, *m.* campo ereditario, campo ereditato, *m.* **-adel**, *m.* nobiltà ereditaria, *f.* **-amt**, *n.* carica ereditaria, *f.* **-antheil**, *m.* porzione od. parte di eredità, *f.*
Erbar'men, ſ. -, *v. r.* aver compassione, aver pietà, muoversi a compassione, a pietà, commiserare, impietosire; daß Gott erbarm'! misericordia!
Erbar'men, *n.* misericordia, pietà, compassione, *f.*; das iſt zum -, ciò fa misericordia, muove a pietà; ohne -, spietato, senza pietà.
Erbar'menswerth, } *agg.* degno
Erbar'menswürdig, } di pietà od. di compassione, commiserabile, commiserevole.
Erbar'mer, *m.* commiseratore, uomo misericordioso, *m.*
Erbärm'lich, *agg.* misero, miserabile, vile, tristo, pessimo, meschino, deplorabile, compassionevole.
Erbärm'lichkeit, *f.* cosa miserabile, cosa vile, minchioneria, bagatella, futilità, frivolezza, *f.*
Erbar'mung, *f.* V. Erbarmen.
Erbar'mungs||los, *agg.* spietato, crudele, senza misericordia. **-voll**, *agg.* misericordioso, compassionevole. **-würdig**, V. Erbarmenswerth.
Erbau'en, *v. a.* fabbricare, edificare, costruire; ergere, erigere, innalzare; *fig.* edificare, impressionare; ſ. -, edificarsi, essere edificato. [ficatorio.
Erbau'end, *agg.* edificativo, edi-
Erbau'er, *m.* fabbricatore, fondatore, edificatore, costruttore, *m.*
Erbau'lich, *agg.* edificante, edificativo, edificatorio.
Erbau'ung, *f.* costruzione, fabbricazione, fondazione; *fig.* edificazione, *f.*
Erbau'ungs||buch, *n.* libro di divozione, libro ascetico, *m.* **-ſchrift**, *f.* scritto ascetico, *m.*
Erb'||bannerherr, *m.* gonfaloniere ereditario, *m.* **-begräbniß**, *n.* sepoltura ereditaria, *f.* sepolcro di famiglia, *m.* **-beſitz**, *m.* possessione ereditaria, *f.*
Er'be, *m.* erede, successore, *m.*; zum -n einſetzen, costituir erede; -, *n.* eredità, *f.* retaggio, ereditaggio, *m.*; väterliche -, beni paterni, *m. pl.*
Erbe'ben, *v. n.* tremare, risuonare, fremere, fremire; -, *n.* tremito, tremore, *m.*
Erb'||eigen, *agg.* ereditario. **-eigenthum**, *n.* eredità, *f.* ereditaggio, *m.* **-eigenthümer**, *m.* proprietario d'un' eredità, *m.*
Er'ben, *v. a.* ereditare, divenir erede. [di preghiere.
Erbe'ten, *v. a.* ottenere a forza
Erbe'tene, *n.* supplicato, *m.*
Erbet'teln, *v. a.* ottenere mendicando, mendicare, accattare.
Erbeu'ten, *v. a.* predare, acquistar predando; guadagnare, acquistare, catturare.
Erb'||fähig, *agg.* atto a succedere nell'eredità, capace od. idoneo di ereditare. **-fähigkeit**, *f.* capacità di succedere, *f.* **-fall**, *m.* caso di successione, caso d'eredità, *m.* **-fällig**, *agg.* ricaduto per eredità, devoluto per via d'eredità. **-fälligkeit**, *f.* devoluzione, *f.* **-fehler**, *m.* difetto od. vizio ereditario, *m.* **-feind**, *m.* nemico ereditario, nemico giurato, *m.* **-feindſchaft**, *f.* nimistà giurata, inimicizia ereditaria, *f.* **-folge**, *f.* successione, *f.*; zur - gelangen, succedere nell'eredità. **-folgegeſetz**, *n.* legge sopra la successione, *f.* **-folgekrieg**, *m.* guerra di successione, *f.* **-folger**, *m.* successore, *m.* **-folgerecht**, *n.* diritto di succedere, *m.* **-fürſter**, *m.* boscajuolo ereditario, *m.* **-fürſt**, *m.* principe ereditario, *m.* **-fürſtenthum**, *n.* principato ereditario, *m.* **-geld**, *n.* danari ereditati, *m. pl.* capitale ereditato, *m.* **-genoß**, *m.* coerede, *m.* **-genoſſenſchaft**, *f.* coeredità, *f.* **-gerichtsbarkeit**, *f.* giurisdizione ereditaria, *f.* **-gerichtsherr**, *m.* signore od. padrone d'un podere ereditario, *m.* **-graf**, *m.* conte ereditario, *m.* **-grafſchaft**, *f.* contea ereditaria, *f.* **-grund**, *m.* **-grundſtück**, *n.* podere od. bene ereditario, *m.* **-gut**, *n.* bene ereditario, patrimonio, retaggio, *m.* eredità, *f.* **-herr**, *m.* erede, possessore ereditario, *m.* **-herrlich**, *agg.* signorile, signorevole. **-herrſchaft**, *f.* signoria, *f.* **-huldigung**, *f.* omaggio, giuramento di fedeltà, *m.*
Erbie'ten, ſ. -, *v. r.* offrirsi, impegnarsi; profferirsi, esibirsi; -, *n.* offerta, proposizione, *f.*
Erbit'ten, *v. a.* ottenere a forza di preghiere, persuadere con prieghi; ſ. - laſſen, arrendersi all'altrui preghiere, lasciarsi svolgere da prieghi; ſ. nicht - laſſen, essere inesorabile, implacabile; etw. v. jm. -, chiedere, domandare qc. a qd.
Erbit'tern, *v. a.* esacerbare, esasperare, inamarire, inasprare, inasprire, irritare, indispettire; ſ. -, inasprirsi, inacerbarsi, esacerbarsi, esasperarsi, indispettirsi, arrabbiarsi, invelenirsi, prendere dispetto.
Erbit'tert, *agg.* accanito, invelenito, arrabbiato.
Erbit'terung, *f.* esacerbazione, esasperazione, irritazione, *f.* inasprimento, accanimento, esacerbamento, arrabbiamento, *m.* ira, stizza, *f.*
Erbitt'lich, *agg.* esorabile, flessibile, pieghevole, arrendevole.
Erb'||kaiſer, *m.* imperatore ereditario, *m.* **-kaiſerthum**, *n.* imperio ereditario, *m.* **-kämmerer**, *m.* ciambellano ereditario, *m.* **-könig**, *m.* re ereditario, *m.* **-königreich**, *n.* regno ereditario, *m.* **-krankheit**, *f.* male ereditario, *m.* malattia ereditaria, *f.* **-land**, *n.* paese ereditario, *m.*
Erblaſ'ſen, *v. n.* divenir pallido, impallidire, illividire, allibbire; morire, smorire, spirare.
Erb'laſſer, *m.* -in, *f.* testatore, *m.* -trice, *f.*
Erblaſ'ſung, *f.* scolorimento, *m.* pallidezza; morte, *f.*
Erb'||laſſungsrecht, *n.* diritto di legare od. di far legati, *m.* **-lehen**, *n.* feudo ereditario, *m.* **-lehnsherr**, *m.* signore d'un feudo ereditario; enfiteuta, enfiteuticario, *m.*
Erblei'chen, V. Erblaſſen.
Erb'lich, *agg.* ereditario; *avv.* per diritto od. per via d'eredità.
Erb'lichkeit, *f.* eredità, *f.*
Erbli'cken, *v. a.* scorgere, scoprire, vedere, ravvisare, avvedersi, accorgersi (di qc.); das Licht der Welt -, nascere, venire al mondo.
Erbli'ckung, *f.* vista, *f.* aspetto, *m.*
Erblin'den, *v. n.* accecare, divenir cieco.
Erb'los, *agg.* senza eredi, senza figli; senza eredità, privo d'eredità.

Digitized by Google

Erb'losigkeit, *f.* mancanza d' eredi od. di figli; mancanza d' eredità, *f.*

Erblühen, *v. n.* spuntare, sbocciare, fiorire.

Erb'‖marschall, *m.* maresciallo ereditario, *m.* **-nehmer**, *m.* erede (in linea diretta), *m.*

Erbor'gen, *v. a.* prendere in prestito.

Erbo'ßen, *v. a.* irritare, esacerbare, indispettire; ſ. -, stizzirsi, incollerirsi, sdegnarsi, corrucciarsi, adirarsi, incrucciarsi, scorrubbiarsi, montar in furia, andar in bestia, incagnire, ingrecare.

Erbö'tig, *agg.* pronto, disposto; - ſein, offerirsi, profferirsi, essere disposto a qc.

Erb'‖pacht *f.* enfiteusi, *f.* livello, *m.* **-pachter**, *m.* livellario, enfiteuta, enfiteuticario, censuario, tributario, *m.* **-pachtlich**, *agg.* enfiteutico, livellario, tributario, censuario. **-prinz**, *m.* principe ereditario, *m.* **-recht**, V. Erbvergleich.

Erbre'chen, *v. a.* rompere, spezzare, (s)forzare, sfondare, aprir con violenza, scassare, scassinare; einen Brief -, dissigillare una lettera; ſ. -, vomitare, recere; -, *n.* frattura, rotturn, *f.* rompimento, scasso, scassinamento, *m.*; - eines Briefes, dissigillamento, *m.*; vomitamento, vomito, *m.*

Erb'recht, *n.* diritto d' eredità, di successione, *m.*

Erbre'chung, *f.* V. Erbrechen.

Erb'‖reich, *n.* regno ereditario, *m.* **-richter**, *m.* giudice ereditario, *m.* **-ritter**, *m.* cavaliere ereditario, *m.* **-ſchaden**, *m.* male od. difetto ereditario, *m.* **-ſchaft**, *f.* eredità, *f.* retaggio, ereditaggio, *m.* successione, *f.* **-ſchaftlich**, *agg.* ereditario.

Erb'ſchafts‖angelegenheit, *f.* affare d' eredità, *m.* **-antheil**, *m.* porzione od. parte ereditaria, *f.* **-antritt**, *m.* adizione, *f.* **-klage**, *f.* petitorio, *m.* **-ſteuer**, *f.* imposta ereditaria, tassa di successione, *f.* **-verfügung**, *f.* testamento, *m.*

Erb'‖ſchatzmeiſter, *m.* tesoriere ereditario, *m.* **-ſchleicher**, *m.* cattatore, *m.* **-ſchleicherei**, *f.* cattazione, *f.* **-ſchleicheriſch**, *agg.* cattatorio. **-ſchoß**, *m.* rendita ereditaria, *f.* **-ſchuld**, *f.* debito ereditario, *m.* **-ſchutzherr**, *m.* protettore ereditario, *m.*

Erb'ſe, *f.* pisello, cece, *m.*

Erb'ſen‖acker, *m.* **-feld**, *n.* campo di piselli, pisellajo, *m.* **-hülſe**, *f.* guscio od. baccello di pisello, *m.* **-mehl**, *n.* farina di piselli, *f.* **-ſuppe**, *f.* minestra di piselli, *f.* brodo di piselli, *m.* **-ſtein**, *m.* pisolite, *m.*

Erb'‖ſtaat, *m.* stato ereditario, *m.* **-ſtreit**, *m.* lite per cagione d' eredità, *f.* **-ſtück**, *n.* cosa ereditata, eredità, *f.* retaggio, ereditaggio, *m.* **-ſünde**, *f.* peccato originale, *m.*

Erbs'wurſt, *f.* salsiccia di piselli, *f.*

Erb'‖theil, *n.* porzione od. parte d' un' eredità, *f.* retaggio, ereditaggio, *m.* eredità, *f.*; väterliche -, patrimonio, *m.*; mütterliche -, matrimonio, *m.* **-theilung**, *f.* divisione, partizione d' un' eredità, *f.* **-übel**, *n.* male ereditario, *m.* **-unterthan**, *m.* suddito, vassallo, *m.* **-verbrüderung**, *f.* patto di successione reciproca, patto di confraternità, *m.* **-vergleich**, *m.* patto di eredità, *m.* **-vermächtniß**, *n.* legato, *m.* **-vertrag**, V. Erbvergleich. **-zins**, *m.* rendita enfiteutica, *f.* canone enfiteutico, *m.* **-zinsgut**, *n.* confiteusi, *f.* livello, *m.*

Erb'‖achſe, *f.* asse della terra, asse terrestre, *f.* **-apfel**, *m.* pomo di terra, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di terra, sterramento, *m.* **-arbeiter**, *m.* terrazziere, *m.* **-art**, *f.* specie di terra, *f.* **-artig**, *agg.* terroso, terreo, terrigno, terrestre. **-ausheber**, *m.* escavatore, *m.* **-bahn**, *f.* orbe, orbita della terra, *f.* **-ball**, *m.* globo terrestre, *m.* **-balſam**, *m.* nafta, *f.* **-bank**, *f.* banco di terra, *m.* **-beben**, *n.* tremuoto, terremoto, *m.*

Erd'beer‖apfel, *m.* calvilla, caravella, *f.* **-baum**, *m.* (bot.) arbuto, rossello, corbezzolo, albatro, *m.* fragaria, *f.*

Erd'beere, *f.* fragola, fravola, *f.*

Erd'beer‖ſaft, *m.* sugo od. sciroppo di fragole, *m.* **-ſtaude**, *f.* (bot.) fragaria, *f.*

Erd'‖beſchreiber, *m.* geografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* geografia, *f.* **-bewohner**, *m.* abitatore della terra, mondano, *m.* **-bildungslehre**, *f.* geologia, *f.* **-birne**, *f.* (bot.) topinambur, *m.* **-boden**, *m.* suolo, terreno, *m.* terra, *f.*; dem - gleich machen, radere, demolire, spianare. **-bohrer**, *m.* foraterra, sonda, tenta, trivella, *f.* **-brand**, *m.* fuoco sotterraneo, *m.* **-breite**, *f.* latitudine della terra, *f.* **-bürger**, V. Weltbürger. **-damm**, *m.* diga, argine, *f.* rialto di terra, rinterro, *m.* **-durchmeſſer**, *m.* diametro della terra, *m.*

Er'de, *f.* terra, *f.* mondo; suolo, terreno, *m.*; unter der -, sotterra; unter der - lebend, wachſend, sotterraneo; unter die - bringen, far morire; condurre alla sepoltura, al sepolcro; auf die - werfen, gettar od. buttar a terra; atterrare; auf die - fallen, cader a terra; zur ebenen - wohnen, dimorar a pian terreno; auf -n, quaggiù, nel mondo; auf der bloßen - ſchlafen, dormir sulla nuda terra; der - gleich machen, spianare, radere.

Erd'eichel, *f.* ghianda, castagna di terra, *f.* pistacchio di terra, *m.*

Er'den, V. Irden.

Er'denbürger, *m.* cittadino della terra, *m.*

Erd'enge, *f.* istmo, *m.*

Er'den‖glück, *n.* felicità terrestre od. mondana, *f.* **-gut**, *n.* bene terrestre, *m.*

Erdenk'bar, V. Erdenklich.

Erden'ken, *v. a.* imaginare, inventare, ideare, ritrovare, controvare, escogitare.

Erdenk'lich, *agg.* immaginabile, escogitabile.

Er'den‖kloß, V. Erdkloß. **-leben**, *n.* vita terrestre, *f.* **-noth**, *f.* miseria di questo mondo, *f.* **-rund**, *n.* globo terrestre, *m.* **-ſchoß**, *m.* seno della terra, *m.* **-ſohn**, *m.* uomo, figlio della terra, *m.*

Erd'‖entſtehungslehre, *f.* geogonia, *f.* **-epheu**, *m.* (bot.) edera terrestre, *f.* **-erſchütterung**, *f.* scossa di terra, scossa di terremoto, *f.* terremoto, tremuoto, *m.* **-eule**, *f.* (nat.) allocco, *m.* **-fahl**, *agg.* terreo, squallido, smorto, cadaveroso, livido, lurido. **-fall**, *m.* frana, motta, franata, *f.* smottamento, scoscendimento (di terra), dirupamento, *m.* **-farbe**, *f.* color di terra, color smorto, squallido, *m.* **-farben**, **-farbig**, *agg.* di color di terra, terreo. **-ferne**, *f.* (astr.) apogeo, *m.* **-fläche**, *f.* superficie della terra, *f.* **-flachs**, *m.* amianto, *m.* **-floh**, *m.* pulce di terra; mordella, *f.* **-geboren**, *agg.* terrestre, mortale, terrigeno, terrigena. **-gegend**, *f.* contrada, regione della terra, *f.* **-geiſt**, *m.* (mitol.) gnomo, *m.* **-gelb**, *agg.* ocraceo, di color giallo; -, *n.* ocra, ocria, terra di color giallo, *m.* **-geruch**, *m.* odor di terra fresca, *m.* **-geſchmack**, *m.* sapor di terra, *m.* **-geſchoß**, *n.* pian terreno, *m.* **-grau**, *agg.* grigio di terra. **-grille**, *f.* grillotalpa, zuccajuola, *f.* **-grün**, *n.* verde di montagna, *m.* **-gürtel**, *m.* zona, *f.* **-haltig**, *agg.* terrigno, terroso. **-harz**, *n.* (min.) bitume, bitumine, asfalto, *m.* ampelite, farmacite, *f.* **-harzig**, *agg.* bituminoso, asfaltico. **-haufen**, *m.* mucchio od. cumulo di terra, *m.*

Er'dicht, *agg.* terreo, terroso, terrigno, di qualità di terra.

Erdich'ten, *v. a.* inventare, immaginare, ideare, fingere.

Erdich'ter, *m.* inventore, fingitore, *m.*

Erdich'tet, *agg.* finto, fittizio, fittivo, inventato, falso, simulato, chimerico.

Erdich'tung, *f.* invenzione, finzione, inventiva, chimera, favola, *f.*

Er'dig, *agg.* terreo, terroso, di terra; terrigno; -e Geruch, *m.* odore di terra, *m.*

Erd'‖karte, *f.* carta geografica, *f.* mappamondo, *m.* **-kloß**, *m.* zolla, gleba, *f.* **-kluft**, *f.* fessura, spaccatura, crepatura della terra, *f.* **-kohle**, *f.* carbone di terra, *m.* lignite terrosa, *f.* **-körper**, *m.* globo terreste, *m.* **-kreis**, *m.* **-kugel**, *f.* globo terrestre od. terracqueo, *m.* terra, *f.* **-kunde**, *f.* geografia, *f.* **-kundige**, *m.* geografo, *m.* **-lage**, *f.* strato di terra, *m.* **-lattich**, *m.* (bot.) raperonzo(lo), *m.* **-lehre**, *f.* geologia, *f.* **-männchen**, *n.*

Digitized by Google

gnomo, *m.* **-meſſer,** *m.* geometra, geometro, *m.* **-meſſkunſt,** *f.* geometria, geodesia, *f.* **-moos,** *n.* musco terrestre, licopodio, *m.* **-möve,** *f.* (nat.) gabbiano terrestre, *m.* **-nähe,** *f.* (astr.) perigeo, *m.* **-nuß,** *f.* castagna di terra, *f.* **-oberfläche,** *f.* superficie della terra od. terracquea, *f.* **-öl,** *n.* petroleo, olio di sasso, *m.*

Erdol'chen, *v. a.* pugnalare, uccidere con pugnale, stilettare.

Erd'||pech, *n.* bitume, bitumine, asfalto, *m.* malta, *f.* **-pol,** *m.* polo della terra, *m.* **-ratte,** *f.* (nat.) francolino francese, *m.* **-rauch,** *m.* (bot.) fum(m)osterno, *m.* erba caldarugia, fumaria, *f.* fiele di terra, *m.* **-reich,** *n.* terra, *f.* mondo, suolo, terreno, *m.*

Erdrei'ſten, ſ. -, *v. r.* osare, ardire, avere l' ardire, arrischiarsi, avere il coraggio, attentarsi, farsi franco, farsi ardito, prendere baldanza, ardire od. ardimento, imbaldanzire, presumere, arrogarsi.

Erd'||rinde, *f.* corteccia della terra, *f.* strato superficiale della terra, *m.* **-riß,** *m.* spaccatura, fessatura della terra, *f.*

Erdrö̈h'nen, *v. n.* risonare, rimbombare; - machen, assordare.

Erd'roſe, *f.* rosa rampicante, *f.*

Erdroſſeln, *v. a.* strangolare, strozzare.

Erdroſſeln, *n.* } strozzatura, *f.*
Erdroſſelung, *f.* } strangolamento, *m.*

Erd'rücken, *m.* cresta, sommità, cima, schiena dorsale, *f.*

Erdrü'cken, *v. a.* uccidere premendo od. stringendo, soffocare, schiacciare.

Erdrü'ckung, *f.* soffocazione, *f.* schiacciamento, *m.*

Erd'||ſalz, *n.* sal gemma, *m.* **-ſchanze,** *f.* (fort.) trinceramento, *m.* **-ſcheibe,** *f.* disco della terra, *m.* **-ſchicht,** *f.* strato di terra od. terroso, *m.* **-ſchnecke,** *f.* lumaca, lumaccia, *f.* **-ſcholle,** *f.* zolla, gleba, *f.* **-ſchwamm,** *m.* fungo terrestre, campignuolo, *m.* **-ſchwefel,** *m.* (bot.) licopodio, *m.* **-ſchwein,** *n.* (nat.) oriteropo, *m.* **-ſpinne,** *f.* falangio, *m.* **-ſpitze,** *f.* istmo, *m.* punta di terra, *f.* **-ſtein,** *m.* etite, pietra aquilina, *f.* geode, *m.* **-ſtern,** *m.* (bot.) lunaria, *f.* **-ſtoß,** *m.* scossa (di terra), *f.* **-ſtrich,** *m.* zona, regione, *f.* **-ſturz,** *m.* frana, smotta, *f.* franamento, smottamento, dirupamento, *m.* **-ſucher,** *m.* sonda, tenta, *f.*

Erdul'den, *v. a.* soffrire, patire, tollerare, sopportare, comportare.

Erdul'dung, *f.* sofferenza, tolleranza, *f.* sopportamento, *m.*

Erd'||umſchiffer, -umſegler, *m.* navigatore che fa il giro del mondo, *m.* **-umſeglung,** *f.* navigazione attorno il mondo, *f.* **-wall,** *m.* terrapieno, riparo di terra, *m.* **-wärts,** *avv.* verso la terra. **-winde,** *f.* (bot.) elatine, *f.* **-wurm,** *m.* verme della terra, lombrico, *m.* **-zone,** *f.* zona, *f.* **-zunge,** *f.* lingua di terra, *f.* istmo, *m.*

Erei'fern, ſ. -, *v. r.* riscaldarsi, lasciarsi trasportare dall' impeto, lasciarsi dominar dalla collera, entrare od. saltare in collera, imperversare, incollerirsi, sdegnarsi, accalorarsi, prendere fuoco.

Erei'ferung, *f.* stizza, *f.* (di)sdegno corruccio, trasporto, impeto, furore, *m.*

Ereig'nen, ſ. -, *v. r.* avvenire, pervenire, accadere, succedere, seguire, intervenire, arrivare, darsi il caso, aver luogo, presentarsi; ſ. zufällig -, abbattersi, incontrarsi a caso.

Ereig'niß, *n.* avvenimento, intervenimento, evento, fatto, incontro, *m.* occorrenza, occasione, *f.* accidente, accadimento, *m.*; unerwartete -, emergente, *m.* emergenza, *f.* [pravvenire.

Erei'len, *v. a.* (rag)giungere; so-

Eremit', *m.* eremita, eremito, *m.*

Eremita'ge, *f.* eremitaggio, eremitorio, *m.*

Erer'ben, *v. n.* ereditare, acquistare per eredità.

Erfah'ren, *v. a.* sapere, venire a sapere, risapere, intendere, imprendere, venir informato; provare, sperimentare, sentire, gostare; ihr werdet es noch -, ve ne accorgerete, lo sentirete ancora.

Erfah'ren, *agg.* esperto, perito, sperimentato, pratico, versato; esercitato, accorto, accivettato, scaltro.

Erfah'renheit, *f.* perizia, (e)sperienza, pratica, *f.*

Erfah'rung, *f.* sperienza, pratica, prova, *f.*; aus - ſprechen, parlare per esperienza; etw. aus - wiſſen, saper qc. per prova, per esperienza; in - bringen, risapere, intendere, venir in cognizione di qc., venire a sapere qc.; - iſt die beſte Lehrmeiſterin, la pratica val più che la grammatica; aus eigener -, per (mia propria) esperienza, ab esperto.

Erfah'rungs||arzt, *m.* medico empirico, *m.* **-gemäß,** *agg.* u. *avv.* secondo l' esperienza. **-mäßig,** *agg.* empirico, sperimentale. **-philoſoph,** *m.* empirico, sperimentalista, *m.* **-ſatz,** *m.* assioma, *m.*

Erfaſ'ſen, *v. a.* prendere, stringere, dar di piglio; impugnare, agguantare; capire, comprendere.

Erfech'ten, *v. a.* guadagnar combattendo, acquistar nel combattimento; den Sieg -, riportar la vittoria.

Erfin'den, *v. a.* inventare, immaginare, ideare, ritrovare, scoprire. [tore, trovatore, *m.*

Erfin'der, *m.* inventore, scopri-

Erfin'deriſch, } *agg.* ingegnoso, in-
Erfind'ſam, } dustrioso, inventivo, inventore, trovativo.

Erfin'dung, *f.* invenzione, scoperta, *f.* (ri)trovato, trovamento, *m.* trovata, finzione, *f.*

Erfin'dungs||gabe, -kraft, *f.* inventiva, facoltà d' inventare, imaginativa, escogitativa, *f.* **-kunſt,** *f.* arte d' inventare, *f.* **-patent,** *n.* patente, *f.* brevetto d' invenzione, *m.* **-reich,** *agg.* ingegnoso, fertile in invenzioni.

Erfiſ'chen, *v. a.* pescare, ripescare; cavare, prendere, acchiappare.

Erfle'hen, *v. a.* ottenere con preghiere od. suppliche.

Erfolg', *m.* risultato, risultamento, esito, *m.* conseguenza, riuscita, *f.* successo, effetto, evento, frutto, *m.* prosperità, *f.* progresso, *m.*; keinen - haben, non riuscire.

Erfol'gen, *v. n.* succedere, avvenire, risultare, seguire, nascere, aver luogo; was wird daraus -? che ne risulterà?

Erfolg'los, *agg.* senza resultato, senza successo, inutile, inefficace, inattivo, infruttuoso.

Erfolg'loſigkeit, *f.* inutilità; inattività, inefficacia, *f.*

Erfolg'reich, *agg.* utile; efficace.

Erfor'derlich, *agg.* necessario, richiesto, occorrevole; requisito; - ſein, richiedersi, far d' uopo, essere necessario; -en Falls, all' occorrenza, in caso di bisogno.

Erfor'dern, *v. a.* richiedere, domandare, esigere, volere.

Erfor'derniß, *n.* esigenza, necessità, occorrenza, *f.* bisogno, *m.* opportunità, *f.*; je nach - der Umſtände, secondo occorre, secondo il richiedono le circostanze.

Erforſch'bar, *agg.* investigabile, indagabile, penetrabile, scrutabile, perscrutabile.

Erforſch'barkeit, *f.* indagabilità, *f.*

Erfor'ſchen, *v. a.* indagare, investigare, ricercare, esaminare, scrutinare, scrutare, esplorare, rintracciare, penetrare; ſ. -, esaminar se stesso; das Land -, scoprir paese, perlustrare.

Erfor'ſcher, *m.* indagatore, investigatore, ricercatore, esaminatore, esploratore, scrutinatore, scrutatore, *m.*

Erforſch'lich, V. Erforſchbar.

Erfor'ſchung, *f.* indagazione, indagine, investigazione, ricerca, esamina, esplorazione, perquisizione, esquisizione, perlustrazione, *f.* scrutinio, esame, *m.*

Erfra'gen, *v. a.* trovare od. scoprire domandando, informarsi, pigliar informazioni (sopra qc.); wo iſt er zu -? ditemi il suo ricapito, il suo indirizzo.

Erfre'chen, ſ. -, *v. r.* osare, arrischiarsi, attentarsi, ardire, avere l'ardire, aver l' audacia, non vergognarsi, non aver vergogna.

Erfreu'en, *v. a.* (r)allegrare, dilettare, contentare, far gioja, far diletto, allietare, letificare; ich bin darüber ſehr erfreut, mene rallegro molto; ſ. -, godere, godersi (qc. u. di qc.); fruire (di); dilettarsi, rallegrarsi, provar diletto, aver gusto; andar lieto di qc.

Digitized by Google

Erfreu'lich, *agg.* piacevole, grato, rallegrante, rallegrativo, consolante, giocondo, lieto, dilettoso, dilettante; es ist sehr - für mich, è una gran gioja per me, mi reca gran gioja.

Erfrie'ren, *v. a.* morir di freddo, gelare, assiderare, intirizzire, agghiacciare; erfrorene Hände, Füße haben, aver le mani gelate, i piedi gelati.

Erfri'schen, *v. a.* rinfrescare, raffrescare, ristorare, ricreare, rifrigerare, refrigerare; confortare; ſ. -, ricrearsi, ristorarsi, rinfrescarsi.

Erfri'schend, *agg.* rinfrescante, refrigerante, refrigerativo, refrigeratorio.

Erfri'schung, *f.* rinfresco, rinfrescamento, raffrescamento, refrigerio; *fig.* ristoro, conforto, *m.*

Erfüll'bar, *agg.* adempibile, riempibile.

Erfül'len, *v. a.* adempiere, adempire, empiere, compiere, riempire, mettere ad effetto, condurre a fine; ſ. -, compiersi, venir a termine, adempirsi, verificarsi, realizzarsi; mit Furcht, mit Freude ꝛc. -, empiere di gioja, di timore etc.; mit Freude, Schmerz ꝛc. -, colmare di gioja, di dolore etc.; einen Wunſch -, aderire a un desiderio; jd. Bitte -, condiscendere, acconsentire alla preghiera di qd.; ein Gelübde -, sciorre un voto; das Geſetz -, osservar la legge; ein Verſprechen -, osservare, tener la sua parola; ſeine Pflichten -, soddisfare a' suoi doveri.

Erfül'lung, *f.* adempimento, empimento, compimento; *m.* esecuzione, realizzazione, *f.*; in - gehen, adempiersi, realizzarsi, verificarsi.

Erfun'den, *agg.* imaginario, finto, mentito.

Er'furt, *n.* (geogr.) Erforte, Er-[fordia, *f.*

Ergän'zen, *v. a.* riparare, supplire, compiere, compire, far completo, sovvenir al difetto, completare; (mil.) reclutare.

Ergän'zend, *agg.* supplente, supplementario, completivo.

Ergän'zung, *f.* supplemento, supplimento, compimento, completamento, *m.* riparazione, *f.*; (gram.) apposizione, aggiunta, *f.*

Ergän'zungs||band, *m.* tomo di suppiemento, *m.* **-blatt,** *n.* **-bogen,** *m.* (stamp.) cartone, *m.* **-mannſchaft,** *f.* (mil.) riserva, *f.* corpo di riserva, *m.* **-ſtück,** *n.* complemento, *m.*

Ergat'tern, *v. a.* acchiappare, carpire, buscare, uccellare.

Erge'ben, ſ. -, *v. r.* rendersi, arrendersi, piegarsi, piegare il capo, la fronte; sottomettersi; confessarsi vinto; capitolare; abbandonarsi, darsi (a qc.); ſ. in etw. -, rassegnarsi, sottomettersi, conformarsi a qc.; ſ. dem Laſter, dem Trunke ꝛc. -, darsi, abbandonarsi al vizio, all' ubbriachezza etc.; *v. n.* risultare, succedere, avvenire, provenire, rilevare.

Erge'ben, *agg.* dato, dedito; rassegnato; divoto, fedele, affezionato, propenso, proclive; -ſter Diener, servo divoto, divotissimo; wir verbleiben -ſt, siamo con tutta considerazione od. osservanza; dem Trunke - ſein, essere dedito all' ubbriachezza.

Erge'benheit, *f.* rassegnamento, *m.* rassegnazione, sommissione, divozione, *f.* ossequio; affetto, *m.* affezione, *f.*

Ergeb'niß, *n.* risultamento, risultato, prodotto, *m.* conseguenza, *f.* successo, *m.*

Erge'bung, *f.* resa, *f.* arrendimento, *m.* capitulazione; rassegnazione, sommissione, *f.*; mit -, rassegnatamente.

Erge'hen, *v. n.* essere pubblicato, parere; - laſſen, pubblicare, proclamare, emanare, diramare (ordini, disposizioni etc.); Gnade für Recht - laſſen, preferire la clemenza alla giustizia; etw. über ſ. - laſſen, tollerare, soffrire qc. con rassegnazione; *v. imp.* arrivare, accadere, avvenire; wie wird es mir -? che sarà di me, che diverrà di me? es iſt mir wohl, übel ergangen, mi son trovato bene, male; ho incontrate bene, male; ſ. -, far una passeggiata, prendere aria, spaziarsi; *fig.* diffondersi (in lodi etc.).

Ergei'gen, *v. a.* guadagnar col violino.

Ergei'zen, *v. a.* acquistare, ammassar per l' avarizia.

Erge'ßen ꝛc. V. Ergötzen ꝛc.

Ergie'big, *agg.* abbondante, fertile, grasso, ricco, copioso, ubertoso, fruttuoso; ricco, ferace, lucrativo, opimo, produttivo; ſehr - ſein, stramoggiare.

Ergie'bigkeit, *f.* ubertà, fertilità, abbondanza, grassezza, copiosità, fruttuosità, ricchezza, feracità, *f.*

Ergie'ßen, *v. a.* spandere, spargere, versare; ſ. -, sboccare, traboccare, versarsi, mettere foce, scaricarsi; spandersi, effondersi, stravasare, traboccare.

Ergie'ßung, *f.* spandimento, spargimento, versamento, sgorgamento, sgorgo, traboccamento, sboccamento, sfogo, *m.*; effusione (di cuore), *f.*; stravasamento (d' un fluido), *m.*

Erglän'zen, *v. n.* brillare, cominciare a brillare.

Erglü'hen, *v. n.* infiammarsi, infocarsi.

Ergö'tzen, *v. a.* divertire, dilettare, ricreare, sollazzare, dar diletto; ſ. -, prendere diletto, dilettarsi, divertirsi, sollazzarsi; -, *n.* divertimento, diletto, piacere, *m.* gioja, *f.*

Ergö'tzend, } *agg.* dilettevole, di-
Ergötz'lich, } lettoso, piacevole, rallegrante, divertevole, divertente, ricreativo, sollazzevole.

Ergötz'lichkeit, } *f.* V. Ergötzen.
Ergö'tzung, }

Ergrau'en, *v. n.* incanutire, divenir canuto, imbiancare, biancheggiare; invecchiare.

Ergrei'fen, *v. a.* prendere, pigliare, afferrare, aggrampare, aggrappare, impugnare, agguantare, arraffare, aggavignare, dar (di) piglio, dar di mano, mettere mano (a); *fig.* prendere, eleggere, abbracciare; commuovere, passar l'anima, il cuore; den Degen -, mettere mano alla spada; die Waffen -, prendere le armi; die Gelegenheit -, profittare, approfittarsi dell' occasione, abbracciare od. afferrar l' occasione (pel ciuffo); einen Stand, ein Gewerbe -, eleggere uno stato, abbracciare una professione; die Flucht -, pigliar la fuga, fuggire; von einer Krankheit ergriffen werden, essere sorpreso da una malattia; v. Furcht ergriffen werden, venir preso di timore; Beſitz -, prendere possessione (di qc.); dieſe Nachricht hat ihn ſehr ergriffen, questa nuova (notizia) l' ha commosso, affezionato; mit einem Haken -, aggrampare, aggrappare, auncinare; beim Schopfe -, acciuffare, prendere pel ciuffo; mit der Schnauze -, acceffare; mit den Klauen -, abbrancare; andere Maßregeln -, prendere altre misure; jd. Partei -, abbracciare la causa, il partito di qd.; das Feuer ergriff das Haus, il fuoco prese, s' appiccò alla casa.

Ergrei'fung, *f.* presa, *f.* afferramento, *m.*; cattura, *f.*

Ergrim'men, *v. n.* entrar in collera, incollerirsi, montar in furore, in ira, accendersi d' ira, stizzirsi, corrucciarsi, adirarsi, imbestialire, accanarsi, invelenirsi, inacerbirsi, arrovellarsi.

Ergrim'mung, *f.* corruccio, *m.* sdegno, *m.* stizza, furia, collera, *f.* furore, *m.*

Ergrü'beln, *v. a.* scoprir assottigliando, stillarsi od. beccarsi il cervello per iscoprir qc., ritrovar cavillando.

Ergrün'den, *v. a.* scandagliare, investigare, esaminare minutamente, penetrar a fondo, approfondare, ricercar il fondo di qc., andare al fondo, perscrutare.

Ergründ'lich, *agg.* perscrutabile, investigabile, penetrabile.

Ergrün'dung, *f.* ricerca, penetrazione, *f.* approfondamento, *m.* perscrutazione, *f.*

Ergrü'nen, *v. n.* rinverdire, verdeggiare, tornar verde.

Erguß', *m.* V. Ergießung.

Erha'ben, *agg.* alto, elevato; *fig.* sublime, eminente, augusto, superiore, insigne, nobile; -e Arbeit, rilievo, lavoro di rilievo; flach -e Arbeit, basso rilievo; halb -e Arbeit, mezzo rilievo, anaglifo, *m.*; über alles Lob - ſein, essere superiore ad ogni lode.

Erha'benheit, *f.* altezza, elevatezza; *fig.* rilevatezza, eminenza, sublimità, superiorità, magnanimità, nobiltà, grandezza, eccellenza, *f.*; - des Stils, grandiloquenza, magniloquenza, *f.*

Digitized by Google

Erhalt'bar, *agg.* conservabile, di lunga durata; mantenibile; ottenibile.

Erhal'ten, *v. a.* conservare; mantenere, sostenere, sostentare, nudrire, alimentare, reggere; ottenere, ricevere, conseguire; acquistare, impetrare (una grazia etc.); aufrecht -, sostenere; j. beim Leben -, salvar la vita a qd.; den Preis -, acquistar il premio; ſ. -, conservarsi, mantenersi, durare; erhaltet mir Eure Freundſchaft, mantenetemi la vostra amicizia; Gott erhalte Dich! Dio ti conservi! ich habe geſtern einen Brief -, jeri ho ricevuto una lettera; ſeine Familie -, mantenere, nudrire la sua famiglia; den Sieg -, riportar la vittoria; in Uebung -, tener in esercizio; gut (ſchlecht) -, *agg.* ben mantenuto; (com.) bene, male condizionato.

Erhal'ter, *m.* -in, *f.* mantenitore; conservatore, *m.* -trice, *f.*

Erhal'tung, *f.* conservazione, *f.* mantenimento, sostenimento, sostegno; ottenimento, conseguimento, acquistamento, *m.* impetrazione (d' una grazia), *f.* (v. Straßen, Gebäuden ꝛc.) manutenzione, *f.*

Erhal'tungstrieb, *m.* istinto di conservazione, *m.*

Erhan'deln, *v. a.* mercantare, acquistar comperando od. mercantando. [impiccarsi.

Erhän'gen, *v. a.* impiccare; ſ. -,

Erhard, (nome) Erardo, Gerardo.

Erhar'ren, *v. a.* aspettare.

Erhär'ten, *v. a.* indurare, indurire, rendere duro od. sodo; assodare; *fig.* provare, affermare, avverare; mit einem Eide (eidlich) -, affermare con giuramento.

Erhär'tung, *f.* prova, affermazione, confermazione, verificazione, *f.*

Erha'ſchen, *v. a.* acchiappare, carpire, afferrare, ghermire, buscare, cogliere, incogliere, sopraggiugnere, attrappare; ſchnell -, cogliere al volo.

Erhe'ben, *v. a.* levar (su), sollevare, alzare, sollalzare; innalzare, estollere, erigere; lodare, esaltare, magnificare, vantare; bis in den Himmel -, mettere in cielo, portare alle stelle, mettere sugli altari; j. in den Adelſtand -, nobilitare qd.; unter die Heiligen -, canonizzare; aus dem Staube -, trarre dal fango; zu Würden -, innalzare a dignità; ſeine Stimme -, alzare od. levar la voce; ein Geſchrei -, mettere strida, alzar grida; eine Klage -, muovere un' accusa; Steuern -, percepire, riscuotere dazi; Geld -, toccare denari; einen Streit -, cominciar una questione; ſ. -, alzarsi, levarsi, elevarsi; vantarsi, darsi vanto, esaltarsi, invanirsi, insuperbirsi, levarsi in superbia; sollevarsi, ribellarsi; nascere, cominciare.

Erhe'bend, *agg.* solenne.

Erheb'lich, *agg.* importante, rilevante, di rilievo, considerabile, d'importanza, di grande momento; wenig -, di poco rilievo, di poca entità.

Erheb'lichkeit, *f.* importanza, *f.* rilievo, momento, *m.*

Erhe'bung, *f.* elevazione, erezione, *f.*; vanto, *m.* esaltazione, *f.*; inpalzamento, *m.* assunzione; esazione, percezione, riscossione, *f.* riscuotimento (di dazi), *m.*; - in den Adelſtand, nobilitamento, *m.*

Erhei'rathen, *v. a.* ottenere per un matrimonio.

Erhei'ſchen, *v. a.* esigere, richiedere; requisire.

Erhei'ſchung, *f.* esazione, *f.*

Erhei'tern, *v. a.* (r)asserenare, (r)allegrare, rischiarare, rendere sereno; esilarare, divertire, giocondare, letificare, allietare; ſ. -, rasserenarsi; rischiararsi, divenir chiaro, sereno.

Erhei'terung, *f.* rasserenamento, rischiaramento, *m.*; gioja, consolazione, *f.* [bene.

Erhei'zen, *v. a.* (ri)scaldar ben

Erhel'len, *v. a.* schiarire, rischiarare, rendere chiaro; illuminare; chiarire, chiarificare, illustrare; *v. n.* apparire, risultare, essere chiaro, evidente, manifesto, parere.

Erhen'fen, *v. a.* impiccare; ſ. -, *v. r.* impiccarsi.

Erheu'cheln, *v. a.* fingere, simulare; ottenere per via d'ipocrisia.

Erhi'tzen, *v. a.* scaldare; riscaldare; infiammare; animare, incitare; ſ. -, (ri)scaldarsi, infiammarsi; prendere od. pigliar fuoco, incalorirsi.

Erhi'tzend, *agg.* riscaldativo, infiammatorio, calefaciente, calefattivo. [volto.

Erhitzt, *agg.* accerito, acceso in

Erhi'tzung, *f.* riscaldamento, riscaldo, *m.* riscaldazione, infiammazione, *f.*

Erhö'hen, *v. a.* alzare, innalzare, rilevare, elevare, sollevare; esaltare, ingrandire, aumentare, accrescere.

Erhö'hung, *f.* alzamento, innalzamento, rilevamento, rilevato, sollevamento, *m.* elevazione; esaltazione; aumentazione, *f.* accrescimento, *m.*; altezza, eminenza, *f.* rialto, rilievo; gibbo, *m.* gibbosità, *f.*; rincaro (delle pigioni etc.), aumento (del salario etc.), *m.* [sis, *m.*

Erhö'hungszeichen, *n.* (mus.) die-

Erho'len, ſ. -, *v. r.* riaversi, rivenire a se, riprendere gli spiriti, rifarsi, ristabilirsi, rianimarsi, ricrearsi, riposarsi, ricuperar la salute, risentirsi, migliorare, rimettersi; ſ. bei jm. Rathes -, consultare qd., prendere consiglio da qd.

Erho'lung, *f.* ricreazione, *f.* ristoro, riposo, scianto, rinvigorimento, ristabilimento, ricuperamento della salute, rifacimento (d' un danno), svag(ament)o, *m.*; ſ. (nach der Arbeit) ein wenig - gönnen, darsi, prendersi un poco di scianto.

Erho'lungsreiſe, *f.* viaggio di ricreazione, *m.* -ſtunde, *f.* ora di ricreazione, *f.*

Erhör'bar, *agg.* esaudibile.

Erhö'ren, *v. a.* udire, intendere; esaudire (una preghiera), dar ascolto, dar retta, dar orecchio; eine Bitte -, assecondare una preghiera.

Erhö'rung, *f.* esaudimento, *m.* esaudizione, *f.*; - finden, essere esaudito.

Erich, (nome) Eric.

Erika, *f.* (bot.) erica, scopa, *f.*

Erin'nerer, *m.* monitore, *m.*

Erin'nerlich, *agg.* memore, ricordevole, presente; es iſt mir nicht mehr -, non mi ricordo più, non mene sovvengo più.

Erin'nern, *v. a.* (j. an etw.) ricordare, far sovvenire, richiamar alla memoria od. alla mente (qc. a qd.), ridurre in mente, rammemorare; menzionare, far menzione, osservare; avvertire, ammonire; immer etw. zu - haben, trovar sempre a ridire (su), aver sempre obbiezioni; es iſt nichts dabei zu -, non v'è nulla a ridire; ſ. an etw. -, ricordarsi di qc., ricordare qc., sovvenirsi di qc., rammentarsi (qc.), rammemorarsi di qc., rimembrarsi di qc.; erinnert Euch an .., sovvengavi di ..; an etw. -, ricordare, far sovvenire qc.; dieſe Landſchaft erinnert mich an die Schweiz, questo paesaggio mi fa sovvenire la Svizzera; Sie werden ſ. -, vi sovverrà; ich erinnere mich nicht mehr daran, non mene ricordo (sovvengo) più; ſo viel ich mich erinnere, per quanto mi ricordo.

Erin'nerung, *f.* rimembranza, reminiscenza, ricordanza, *f.*; ricordo, segno; avvertimento, *m.* ammonizione, esortazione, *f.*; angenehme, verdrießliche -, reminiscenza grata, spiacevole, *f.*; in - bringen, rammentare, ricordare, ridurre od. richiamare alla memoria, sovvenire, risvegliare la memoria di qc., in der - haben, avere a ricordo; aus der - kommen, sfuggire dalla memoria.

Erin'nerungskraft, *f.* -vermögen, *n.* memorativa, ritentiva, ritenitiva, *f.* -zeichen, *n.* ricordo, segno, *m.* memoria, *f.*

Erin'nye, *f.* (mitol.) erinne, erinni, *f.*

Eriwan, (nome) Erivano.

Erja'gen, *v. a.* pigliar cacciando, raggiungere, acquistare, riportare.

Erkal'ten, *v. n.* raffreddare, raffreddarsi, divenir freddo, venir meno, intiepidire.

Erkäl'ten, ſ. -, *v. r.* raffreddarsi, pigliare od. prendersi un raffreddore, un' imbeccata, un' infreddatura; erkältet ſein, essere intasato.

Erkal'tung, *f.* raffreddamento, *m.*

Erkäl'tung, *f.* raffreddamento, raffreddore, *m.* infreddatura, fredda, infreddagione, imbec-

Digitized by Google

cata, *f.* accatarramento, *m.* incapacciatura, *f.*; ſ. eine - zuziehen, prendere od. buscarsi un raffreddore, pigliare un'imbeccata od. un' infreddatura, accatarrare.

Erkäm'pfen, *v. a.* acquistar combattendo; den Sieg -, riportar la vittoria, guadagnar la vittoria.

Erkau'fen, *v. a.* comperare, acquistar per compra, riscattare; subornare (testimoni etc.).

Erkäuf'lich, *agg.* comperabile; corruttibile, mercenario.

Erkau'fung, *f.* compra, *f.* riscatto, *m.* corruzione, subornazione (di testimoni etc.), *f.*

Erkenn'bar, *agg.* riconoscibile, percettibile, distinguibile, raffigurabile.

Erken'nen, *v. a.* conoscere, riconoscere, discernere, distinguere; jm. etw. zu - geben, dare da capire, dare ad intendere qc. a qd.; ſ. zu - geben, farsi conoscere, darsi a conoscere; ſeinen Irrthum -, disingannarsi, sgannarsi, uscir d' inganno, ravvedersi; nicht -, rinnegare, disconoscere; auf Todesſtrafe -, condannar a morte; nicht wieder zu -, non riconoscibile.

Erkennt'lich, *agg.* riconoscibile, raffigurabile; riconoscente, grato; ſ. - zeigen, riconoscersi, mostrarsi grato di qc.

Erkennt'lichkeit, *f.* riconoscenza, gratitudine, *f.*

Erkennt'niß, *f.* conoscenza, cognizione, nozione, scienza, *f.* riconoscimento, *m.*; -, *n.* decisione, sentenza, *f.* giudizio, *m.*; zur - kommen od. gelangen, ravvedersi, rientrare in se stesso, disingannarsi; der Baum der - des Guten u. Böſen, l' albero della conoscenza del bene e del male.

Erkennt'nißvermögen, *n.* intelletto, *m.* intelligenza, intellettiva, facoltà intellettuale, *f.*

Erken'nung, *f.* riconoscimento, *m.* riconoscenza, *f.*

Erken'nungs‖wort, *n.* (mil.) parola, *f.* motto d' ordine, motto, *m.* -zeichen, *n.* segno, contrassegno, *m.*

Er'ker, *m.* balcone, verone, sporto, *m.* balconata, *f.* sporgente, sporto, aggetto, progetto, *m.*

Er'ker‖fenſter, *n.* finestra dello sporto, *f.* -ſtube, *f.* stanza dello sporto, *f.* [gliere.

Erkie'ſen, *v. a.* eleggere, trascegliere.

Erklär'bar, *agg.* esplicabile, spiegabile, dichiarabile, interpretabile, definibile.

Erklä'ren, *v. a.* spiegare, dichiarare, schiarire, esplicare, interpretare, definire, manifestare, esporre; commentare (un libro); den Krieg -, dichiarare, intimare la guerra; ſeine Liebe -, dichiarare od. scoprire il suo amore; gerichtlich -, pronunziare; in die Acht -, mettere in bando, bandire, proscrivere; ſ. -, spiegarsi, esplicarsi, dichiararsi.

Erklä'rend, *agg.* esplicativo, declarativo, declaratorio, dichiarativo, spiegativo.

Erklä'rer, *m.* interprete, commentatore, spiegatore, esplicatore, *m.*

Erklär'lich, V. Erklärbar; es iſt mir nicht -, non posso comprendere, non so capacitarmi.

Erklärt', *agg.* pronunziato, chiaro, evidente.

Erklä'rung, *f.* spiegazione, dichiarazione, esplicazione, definizione, interpretazione; commentazione, esposizione (d' uno scritto), *f.*; ſ. in -en einlaſſen, entrare in spiegazioni.

Erklä'rungs‖art, *f.* maniera di spiegare, *f.* -kunſt, *f.* arte di spiegare, arte esegetica, esegesi, *f.* -ſchrift, *f.* commento, commentario, *m.*

Erkleck'lich, *agg.* sufficiente, bastevole; considerabile, pingue; -e Gewinn, *m.* lucro, guadagno pingue, *m.*

Erklet'tern, } *v. a.* salire rampi-
Erklim'men, } cando, arrampicarsi, aggrapparsi.

Erklin'gen, *v. n.* risonare, rimbombare, rintonare.

Erklir'ren, *v. n.* risonare.

Erklü'geln, *v. a.* assottigliare, cavillare, scoprir assottigliando.

Erko'ren, *agg.* eletto, prescelto.

Erkran'ken, *v. n.* cader malato od. infermo, ammalare, ammalarsi.

Erkran'kung, *f.* malattia, *f.*

Erkrie'gen, *v. a.* guadagnare od. acquistar guerreggiando.

Erkü'hnen, ſ. -, *v. r.* osare, ardire, attentarsi, aver l' ardire, l' audacia, prendere la libertà, farsi ardito, franco, prendere baldanza, imbaldanzire.

Erkü'hnung, *f.* audacia, arditezza, *f.* ardire, *m.* [gare.

Erkun'den, *v. a.* spiare, investi-

Erkun'digen, ſ. -, *v. r.* informarsi, prendere informazioni, pigliar notizia, domandare di qd., chiedere notizie, nuove di qd., ricercare.

Erkun'digung, *f.* ricerca, informazione; richiesta, indagazione, *f.*; -en einziehen, prendere informazioni.

Erkün'ſteln, *v. a.* simulare, fingere, affettare; produrre artifiziosamente, artefare.

Erkün'ſtelt, *agg.* finto, simulato, affettato; fittizio, contraffatto, fattizio, artifiziale, artifizioso.

Erkün'ſtelung, *f.* affettazione, simulazione, finzione, *f.* artifizio, *m.*

Erla'ben, *v. a.* ristorare, refrigerare, rinfrescare.

Er'lach, *n.* (geogr.) Erlaco, *m.*

Erlah'men, *v. n.* divenir zoppo, paralitico; *fig.* intiepidire, venir meno.

Erlang'bar, *agg.* conseguibile, ottenibile, acquistabile, impetrabile.

Er'langen, *n.* (geogr.) Erlango, *m.*

Erlan'gen, *v. a.* ottenere, conseguire, asseguire, acquistare; impetrare (una grazia); cogliere, arrivare, pervenire a.

Erlan'gung, *f.* ottenimento, conseguimento, *m.* impetrazione, *f.*

Erlaß', *m.* condono, *m.* condonazione, grazia, remissione; rimessa, dispensazione, dispensa, assoluzione, esenzione, *f.* rilascio; ordine, comando, decreto, editto, *m.* pubblicazione, emissione, *f.*; päpſtliche -, mandato, *m.*

Erlaſſen, *v. a.* rimettere, condonare, perdonare, dispensare, assolvere; rilasciare (un debito a qd.), pubblicare, emettere, proclamare, diramare, emanare (decreti etc.); jm. eine Strafe -, rimettere una pena a qd.; jm. ſeine Sünden -, assolvere qd. da' peccati; die Schuld -, perdonare il debito.

Erläß'lich, *agg.* remissibile, perdonabile, condonabile.

Erlaſſung, *f.* V. Erlaß.

Erlaſſungs‖brief, *m.* lettera di remissione, *f.* rescritto di grazia, *m.* -jahr, *n.* giubbileo, giubileo, *m.* -recht, *n.* diritto di dispensa, *m.* -ſünde, *f.* peccato veniale, *m.*

Erlau'ben, *v. a.* permettere, concedere, accordare, dar licenza; comportare, tollerare, soffrire; es iſt nicht erlaubt, non è permesso, non è lecito; erlaubt ſein, lecere; ſ. - etw. zu thun, prendere la libertà, osare, farsi lecito di far qc.; ich erlaube mir, mi fo lecito di..; wenn Sie -, se vi piace.

Erlaub'niß, *f.* permissione, *f.* permesso, *m.* licenza, concessione, *f.*; mit Ihrer gütigen -, con vostra buona licenza, od. grazia; non le dispiaccia; con sua buona pace; mit - zu ſagen, con rispetto parlando.

Erlaub'nißſchein, *m.* permesso, *m.* lettera di concessione, polizza di tratta, (lettera) demissoria, *f.*

Erlaucht', *agg.* illustre, augusto, cospicuo; -, *f.* Monsignore, *m.*

Erlau'ern, V. Auflauern.

Erläu'terer, *m.* interprete, interpretatore, commentatore, *m.*

Erläu'tern, *v. a.* interpretare, commentare, spiegare, esplicare, dilucidare, illustrare; mit Beiſpielen -, esemplificare, spiegare con esempli.

Erläu'terung, *f.* interpretazione, commentazione, spiegazione, esplicazione, dilucidazione, illustrazione, *f.*; - mit Beiſpielen, esemplificazione, *f.*

Er'le, *f.* (bot.) ontano, alno, amedano, *m.*

Erle'ben, *v. a.* vivere fin che.., od. tanto che ..., vedere il tempo od. il giorno che ...; provare, vedere, sperimentare, sopportare; ich werde es nicht mehr -, io non mi ci condurrò; ich hoffe es nicht zu -, spero di non vederlo in mia vita; viel Gutes -, provar molto bene; man wird etw. Schönes -, si vedrà un bel giuoco!

Erleb'niß, *n.* avvenimento, *m.*; sperienza, *f.*

Digitized by Google

Erle'digen, *v. a.* scaricare, sgravare, liberare; terminare, finire, decidere, spedire; eine Angelegenheit -, disbrigare, regolare un affare.

Erle'digt, *agg.* vacante, voto; eine -e Sache, un affare bell' e fatto, bell' e finito.

Erle'digung, *f.* sgravio, scarico, disimpegno; adempimento, disbrigo, *m.* esecuzione, terminazione, spedizione, decisione; vacanza, *f.*

Erle'gen, *v. a.* uccidere, abbattere, dar la morte (a); pagare (un debito, una multa etc.).

Erle'gung, *f.* uccisione, *f.*; pagamento, *m.* estinzione (d' un debito), *f.*

Erleich'tern, *v. a.* alleggerire, alleviare, sgravare, scaricare; agevolare, rendere facile, facilitare, sollevare; ſ. -, alleggerirsi, sgravarsi, alleviarsi; ſ. in Thränen -, sfogarsi in lacrime.

Erleich'terung, *f.* alleviamento, sollievo, alleggerimento, agevolamento, sgravio, *m.* facilitazione, agevolezza, *f.*

Erlei'den, *v. a.* provare, soffrire, sopportare, sperimentare, patire, sostenere, comportare, subire; Verluſt -, perdere, aver perdita, scapitare; den Tod -, patir la morte; Schaden -, soffrir danno od. perdita; Veränderungen -, andar soggetto a variazioni, subire cangiamenti; eine Niederlage -, toccare una disfatta.

Er'len, *agg.* d' alno, d' ontano.

Er'len||finſt, *m.* (nat.) lucherino, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* ontaneto, *m.* [apprensibile.

Erlern'bar, *agg.* apprendevole,

Erler'nen, *v. a.* apprendere, imparare.

Erler'nung, *f.* apprendimento, imparamento, *m.* apprensione, *f.* studio, *m.*

Erle'ſen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere.

Erle'ſung, *f.* scelta, elezione, *f.* presceglimento, *m.*

Erleuch'ten, *v. a.* (ri)schiarire, rischiarare, illuminare, dilucidare, stenebrare.

Erleuch'tend, *agg.* illuminativo.

Erleuch'tung, *f.* illuminativa, illuminazione, dilucidazione, *f.* rischiaramento (della mente), *m.*

Erlie'gen, *v. n.* soccombere, soggiacere, non resistere (a), rimaner perdente, perderla (con qd.).

Erli'ſten, *v. a.* carpire, buscare od. guadagnar con astuzia.

Erl'könig, *m.* re degli ontani, *m.*

Erlo'gen, *agg.* falso, inventato, non vero, mentito, finto, simulato; das iſt -, è una bugia, non è vero.

Erlös', *m.* prodotto, ricavato; ricavo, frutto, *m.* rendita, *f.* guadagno, *m.*

Erlöſch'bar, *agg.* estinguibile.

Erlö'ſchen, *v. a.* estinguere, ammorzare, smorzare, spegnere; *v. n.* estinguersi, spegnersi, ammorzarsi, smorzarsi; *fig.* svanire, sparire, cessare, morire.

Erlö'ſchung, *f.* estinzione, *f.* estinguimento, smorzamento, spegnimento, *m.*

Erlö'ſen, *v. a.* redimere, riscattare, liberare, deliberare, salvare, ricomprare.

Erlö'ſer, *m.* redentore, liberatore, deliberatore, salvatore, riscattatore, Messia, *m.*

Erlö'ſung, *f.* redenzione, *f.* riscatto, ricatto, *m.* liberazione, deliberazione, *f.*; (teol.) - von der Sünde, umano riscatto, *m.*

Erlö'ſungswerk, *n.* opera di redenzione, *f.* [tire.

Erlü'gen, *v. a.* inventare, men-

Ermäch'tigen, *v. a.* autorizzare, dar autorità, dar permissione.

Ermäch'tigung, *f.* autorizzazione; permissione, *f.*

Ermah'nen, *v. a.* esortare, ammonire; avvertire, assennare.

Ermah'nend, *agg.* esortativo, esortatorio, ammonitorio, parenetico.

Ermah'ner, *m.* -in, *f.* esortatore, ammonitore, *m.* -trice, *f.*

Ermah'nung, *f.* esortazione, ammonizione, *f.* avvertimento, *m.* parenesi, *f.*

Ermah'nungsſchreiben, *n.* lettera esortatoria od. ammonitoria, *f.*

Erman'geln, *v. n.* mancare, aver mancanza di; o(m)mettere, tralasciare, trascurare, lasciare; ich werde es an nichts - laſſen, avrò cura di tutto, non mancherà niente; ich werde nicht - zu ..., non mancherò di ...

Erman'gelung, *f.* mancanza, *f.* mancamento, difetto, *m.*; in - eines Beſſern, in difetto, in mancanza di meglio.

Erman'nen, ſ. -, *v. r.* incoraggirsi, prendere cuore, farsi animo, avvalorarsi, rinfrancarsi, inanimarsi.

Erman'nung, *f.* incorraggimento, rinvigoramento, rinfrancamento, avvaloramento, ardimento, *m.*

Ermä'ßigen, *v. a.* moderare, diminuire, ridurre, restrignere, scemare; zu ermäßigten Preiſen, a prezzi ridotti.

Ermä'ßigung, *f.* moderazione, diminuzione, *f.* diminuimento, restrignimento, scemamento, *m.* riduzione (nei prezzi), *f.*

Ermat'ten, *v. a.* spossare, snervare, stancare, straccare, debilitare, indebolire, fiaccare, infiacchire; *v. n.* stancarsi, indebolire, rilassarsi, trafelare, snervarsi, spossarsi, illanguidire, accasciarsi.

Ermat'tung, *f.* indebolimento, debilitamento, spossamento, infralimento, snervamento, stancamento, straccamento, accasciamento, *m.* languidezza, stanchezza, rifinitezza, inanizione, *f.*

Er'mel, V. Aermel.

Er'meland, *n.* (geogr.) Varmia, *f.*

Ermeſ'ſen, *v. a.* misurare, commensurare; estimare, stimare, giudicare; credere, presumere, pensare, congetturare; Sie werden leicht -, comprenderete, stimerete facilmente; -, *n.* giudizio, parere, *m.*; nach meinem -, a mio giudizio, a (giusta il) mio parere.

Ermeß'lich, *agg.* misurabile, commensurabile; probabile.

Ermeß'lichkeit, *f.* commensurabilità, probabilità, *f.*

Ermit'teln, *v. a.* scoprire, provare, constatare, raccapezzare.

Ermit'telung, *f.* scoperta, informazione, *f.* indizio, *m.*

Ermög'lichen, *v. a.* (procurare di) rendere possibile.

Ermor'den, *v. a.* uccidere, ammazzare, trucidare, accoppare, massacrare, assassinare.

Ermor'dung, *f.* trucidamento, assassinio, massacro, macello, *m.* strage, uccisione, *f.* ammazzamento, *m.*

Ermü'den, *v. a.* stancare, stancheggiare, straccare, affaticare; annojare, infastidire, dar noja, molestare, seccare; *v. n.* stancarsi, divenir stanco, rilassarsi, trafelare.

Ermü'dend, *agg.* stanchevole, straccativo, affaticante, affaticchevole; nojoso, fastidioso.

Ermü'dung, *f.* stancamento, straccamento, affaticamento, *m.*; fatica, stanchezza, *f.*; tedio, fastidio, *m.* noja, *f.*

Ermun'tern, *v. a.* svegliare, risvegliare; eccitare, animare, incoraggire, incitare; confortare, esortare; ſ. -, svegliarsi.

Ermun'ternd, *agg.* animativo.

Ermun'terung, *f.* svegliamento, risvegliamento; eccitamento, incitamento, *m.* animazione, *f.* incoraggiamento, rincoramento, *m.*

Ermu'thigen, *v. a.* incoraggiare, incoraggire, (r)incorare, confortare, animare, dar animo; ſ. -, incoraggiarsi, prendere coraggio, avvalorarsi.

Ermu'thigung, *f.* incoraggiamento, incoraggimento, rincoramento, *m.*

Ernäh'ren, *v. a.* nutrire, alimentare, sostentare, mantenere, sostenere, reggere; ſ. -, nutrirsi, alimentarsi, mantenersi, guadagnar la vita; ſ. v. ſeiner Hände Arbeit -, vivere del lavoro delle sue braccia; *prov.* Friede ernährt, Unfriede verzehrt, la pace nutre, la discordia consuma.

Ernäh'rend, *agg.* nutritivo, nutricativo, alimentoso.

Ernäh'rer, *m.* mantenitore, sostenitore, *m.*

Ernäh'rung, *f.* nutrimento, sostentamento, mantenimento, alimento, *m.* [mentare, *m.*

Ernäh'rungsweiſe, *f.* regime ali-

Ernen'nen, *v. a.* nominare, eleggere, dichiarare, destinare, designare.

Ernen'ner, *m.* nominatore, *m.*

Ernen'nung, *f.* nomina, nominazione, designazione, destinazione, *f.*

Ernen'nungsbrief, *m.* brevetto, diploma, *m.* patente, *f.*

Ernen'nungsrecht, *n.* diritto di nominare, *m.*

Digitized by Google

Erneſti'ne, (nome) Ernestina.
Erneu'e(r)n, *v. a.* rinnovare, rinnovellare; ricominciare, ripetere; rinfrescare; restaurare, ristabilire, raffermare; ſ. -, (r)innovarsi, rinnovellarsi; ein Abonnement -, riconfermare un abbonamento.
Erneu'erer, *m.* rinnovatore, restauratore, *m.*
Erneu'erung, *f.* rinnovazione, restaurazione, *f.* rinnovamento, *m.*
Ernie'drigen, *v. a.* abbassare, umiliare, degradare; avvilire, rendere vile, ammiserire; den Preis -, ridurre, scemare, abbassare il prezzo; den Stolz -, rintuzzare l'orgoglio; ſ. -, abbassarsi, umiliarsi, degradarsi, avvilirsi, rendersi spregevole.
Ernie'drigend, *agg.* umiliativo, umiliante, avvilitivo, svilitivo.
Ernie'drigung, *f.* abbassamento, *m.*; umiliazione, degradazione, *f.* avvilimento, spregio, *m.*; riduzione, *f.* scemamento, *m.* diminuzione (del prezzo), *f.*
Ernſt, *agg.* serio, serioso, grave, importante, sostenuto, contegnoso; - ausſehen, far il viso serio; eine -e Miene annehmen, mettersi sul grave, star in sul serio, stare in gota od. in gota contegna; die Sache wird -, la cosa si fa seria; etw. - nehmen, prendere sul serio qc.; -, *m.* serio, *m.* serietà, gravità, importanza, *f.*; im -e, in sul serio, davvero, da senno, sul saldo; aus einer Sache - machen, prendere qc. in sul serio; etw. als - auffaſſen, prendere qc. sul serio.
Ernſt, (nome) Ernesto.
Ernſt'haft, V. Ernſt.
Ernſt'haftigkeit, *f.* serietà, gravità, sostenutezza, *f.* contegno grave, *m.*
Ernſt'lich, *agg.* serioso, rigoroso, severo; fervido, fervoroso, premuroso, zelante; -, *avv.* seriamente, di proposito.
Ern'te, *f.* ricolta, raccolta, messe, *f.*; die - halten, far la raccolta.
Ern'te||arbeiter, *m.* mietitore, *m.* **-feſt,** *n.* festa della raccolta, *f.* **-kranz,** *m.* corona di spighe, della messe, *f.* **-monat,** *m.* agosto, *m.*
Ern'ten, *v. a.* raccogliere, mietere; *fig.* cogliere; *prov.* wie man ſät, ſo wird man -, qual la semenza, tal la ricolta.
Ern'te||predigt, *f.* sermone della messe, *m.* **-zeit,** *f.* tempo della ricolta, *m.* messe, mietitura, *f.*
Ero'berer, *m.* conquistatore, *m.*
Ero'bern, *v. a.* conquistare (un paese), prendere (una città); mit Sturm -, prendere di assalto; Herzen -, accaparrare i cuori.
Ero'berung, *f.* conquista (d'un paese); presa (d'una città), *f.*; auf -en ausgehen, andare, correre in traccia di conquiste.
Ero'berungsſucht, *f.* voglia od. avidità di far conquiste, *f.*
Eröff'nen, *v. a.* aprire, scoprire, svelare, palesare, dichiarare, cominciare, dar principio (a), inaugurare; communicare; ſ. -, aprirsi, svelarsi, dichiararsi; ein Geſchäft -, rizzare una bottega.
Eröff'nend, *agg.* aperitivo, aperiente, destruente.
Eröff'nung, *f.* apertura, *f.* aprimento, incominciamento, principio, *m.* inaugurazione, introduzione, entratura, *f.*; (ferrov.) attivazione, *f.* palesamento, dichiaramento, svelamento, *m.* communicazione, *f.*
Eröff'nungs||bilanz, *f.* (com.) bilancio d'ingresso, d'entrata, *m.* **-feier,** *f.* inaugurazione, *f.* **-rede,** *f.* discorso inaugurale od. di apertura; prologo, *m.*
Erör'tern, *v. a.* discutere, discussare, agitare, dibattere, esaminare, considerare diligentemente, disaminare, discorrere.
Erör'terung, *f.* discussione, *f.* dibattimento, *m.* disamina, esamina, considerazione, *f.* dibattimento, *m.*
Ero'tiker, *m.* erotico, *m.*
Ero'tiſch, *agg.* erotico.
Er'pel, V. Enterich.
Erpicht', *agg.* - auf etw. ſein, essere avido di qc., rotto a qc.; appassionato, dedito, accanito, incapriccito a qc.
Erpreſ'ſen, *v. a.* estorcere, estorquere, torre a forza, cavare, rapire a forza, mugnere, pelare; jm. ein Geheimniß -, cavare od. trar di bocca un segreto a qd.
Erpreſ'ſer, *m.* angariatore, concussionario, *m.*
Erpreſ'ſung, *f.* estorsione, esazione violenta, angaria, angheria, concussione, mangeria, mangiatoria, *f.*
Erpro'ben, *v. a.* provare, gustare, sperimentare, cimentare, porre al cimento.
Erprobt', *agg.* esperimentato.
Erpro'bung, *f.* cimento, *m.* prova, *f.* sperimento, *m.*
Erqui'cken, *v. a.* ricreare, ristorare, rifocillare, rinfrescare, refrigerare; consolare, sollevare, confortare; ſ. -, ricrearsi, ristorarsi, rifocillarsi, rinfrescarsi.
Erqui'ckend, } *agg.* ricreativo, ri-
Erquick'lich, } storativo, refrigerante, refrigerativo, refrigeratorio.
Erqui'ckung, *f.* ricreazione, ristorazione, *f.* ristoro, rifocillamento, rinfrescamento, refrigeramento; conforto, *m.* consolazione, *f.*
Erra'ta, *n. pl.* errata, lista degli errori, *f.*
Errath'bar, *agg.* deciferabile, indovinabile.
Erra'then, *v. a.* indovinare, diciferare; apporsi, dar nel segno, cogliere il vero.
Erra'thung, *f.* indovinazione, diciferazione, *f.*
Erra'tiſch, *agg.* erratico; -e Blöcke, *m. pl.* massi erratici, *m. pl.*
Erreg'bar, *agg.* irritabile, eccitabile, incitabile, suscettibile; leicht -, impressionabile.
Erreg'barkeit, *f.* irritabilità, incitabilità, eccitabilità, suscitabilità, *f.*
Erre'gen, *v. a.* eccitare, incitare, muovere, commuovere, impressionare, accendere, sollevare, irritare, suscitare, esagitare; produrre, causare, far nascere, agitare; ſ. -, alterarsi, commuoversi; Mitleid -, mettere pietà, (com)muovere a compassione, impietosire; Appetit -, stimolar l'appetito; ein erregtes Gemüth, un animo agitato.
Erre'gung, *f.* eccitazione, incitazione, stimolazione, agitazione, emozione, commozione, *f.*; suscitamento, sollevamento, *m.*
Erre'gungsmittel, *n.* (farm.) stimolatorio, medicamento stimolativo, rimedio stimolante, *m.*
Erreich'bar, *agg.* conseguibile, ottenibile, arrivabile, impetrabile; es iſt nicht -, non si può ottenere. [dibilità, *f.*
Erreich'barkeit, *f.* (giur.) attenerci'chen, *v. a.* giungere, raggiungere, pervenire od. arrivare (a); impetrare, asseguire, conseguire, ottenere qc.; uguagliare; ſeine Abſicht, einen Zweck -, conseguire od. ottenere il suo intento, raggiungere il suo scopo; ein hohes Alter -, pervenire od. arrivare a una grande età; ſein Ende -, andare a finire, arrivare alla sua fine.
Errei'chung, *f.* raggiungimento; ottenimento, conseguimento, *m.* impetrazione, *f.*
Errei'ten, *v. a.* raggiungere a cavallo od. cavalcando.
Erret'ten, *v. a.* salvare, (s)campare, (de)liberare; j. vom Tode -, salvar la vita a qd.
Erret'ter, *m.* salvatore, liberatore, *m.*
Erret'tung, *f.* salvamento, liberamento, campamento, *m.* liberazione, *f.*
Errich'ten, *v. a.* erigere, ergere, innalzare, rizzare; i(n)stituire, stabilire, fondare, creare.
Errich'ter, *m.* fondatore, creatore, i(n)stitutore, *m.*
Errich'tung, *f.* erezione, *f.* innalzamento, rizzamento; stabilimento, impianto, *m.* fondazione, istituzione, *f.*
Errin'gen, *v. a.* riportare, ottenere lottando, guadagnar od. acquistar con difficoltà; ſ. Beifall -, acquistarsi applauso.
Errö'then, *v. n.* arrossire, divenir od. diventar rosso, provar rossore, vergognarsi; accendersi in volto, in viso; tief -, farsi di fuoco.
Errö'thung, *f.* arrossimento, rossore, *m.* erubescenza, *f.*
Errun'genſchaft, *f.* acquisizione, conquista, *f.*
Erſät'tigen, *v. a.* satollare, saziare, sfamare.
Erſät'tigung, *f.* satollamento, saziamento, *m.* [le.
Erſätt'lich, *agg.* saziabile, sazievo-

Digitized by Google

Erſatz', *m.* compenso, *m.* compensazione, ricompensa, *f.*; (mil.) recluta, *f.*; risarcimento, rifacimento, *m.* indennità, indennizzazione, menda, ammenda, *f.*; surrogato, *m.*; **als -, in** compenso; **- leiſten,** compensare, indennizzare, risarcire, rifar il danno, bonificare; **- nehmen,** prendere il rivalso (per).

Erſatz'||glieder, *n. pl.* membri supplenti, *m. pl.* **-mann, -ſoldat,** *m.* (mil.) (s)cambio, supplente, alario, *m.*; (bei den Römern) accenso, *m.* **-mannſchaft, -truppe,** *f.* recluta, milizia di complemento, riserva, *f.* **-wahl,** *f.* elezione suppletiva, suppletoria od. di surroga, *f.*

Erſau'fen, *v. n. fam.* annegarsi, annegare.

Erſäu'fen, *v. a.* annegare, affogare, sommergere; ſ. -, annegarsi.

Erſäu'fung, *f.* annegamento, sommergimento, *m.*

Erſcha'chern, *v. a.* guadagnar od. acquistare con vil traffico.

Erſchaf'fen, *v. a.* creare, formare, produrre.

Erſchaf'fer, *m.* creatore, formatore, produttore, *m.*

Erſchaf'fung, *f.* creazione, formazione, produzione, *f.*

Erſchal'len, *v. n.* risonare, rintonare, rimbombare; **ein Gelächter - laſſen,** scoppiar dalle risa; **es erſcholl ein Gerücht,** si sparse la voce, si divolgava la fama; **-, n.** risonamento, rimbombo, *m.*

Erſchei'nen, *v. a.* parere, comparire, apparire, presentarsi, mostrarsi, farsi vedere; venire in luce; **vor Gericht -,** comparire, rappresentarsi in giudizio; **ſein Buch iſt noch nicht erſchienen,** il suo libro non è ancora pubblicato, venuto in luce; **-, n.** (eines Werkes) pubblicazione (d' un libro etc.), *f.*

Erſchei'nung, *f.* apparizione, comparsa, comparizione; apparenza, visione, *f.*; fenomeno, *m.* meteora, *f.*

Erſchie'ßen, *v. a.* uccidere (con arma da fuoco), moschettare, archibugiare, fucilare, uccidere col fucile; ſ. -, uccidersi col fucile, farsi saltar le cervella, bruciarsi il cervello.

Erſchie'ßung, *f.* fucilazione, *f.*

Erſchlaf'fen, *v. a.* snervare, spossare, **ſtenuare,** scemar le forze, **indebolire,** (r)allentare, rilassare; *v. n.* allentare, rilassarsi, **rattiepidire,** intiepidire, **indebolire;** infralire; perdere il suo **vigore,** affioscire.

Erſchlaf'fung, *f.* snervamento, spossamento, **indebolimento,** infralimento, rilassamento, (r)allentamento, *m.* atonia, *f.*; **- der Glieder, abbandonamento, abbandono delle membra,** *m.*

Erſchla'gen, *v. a.* uccidere a colpi, accoppare, ammazzare; **vom Blitz - werden,** essere percosso col fulmine.

Erſchla'gung, *f.* accoppamento, ammazzamento, *m.* uccisione, *f.*

Erſchlei'chen, *v. a.* sorprendere, cogliere all' improvviso; usurpare, ottenere con astuzia, con raggiro; erſchlichen, orrettizio, surrettizio; erſchlichener Weiſe, in modo surrettizio.

Erſchlei'chung, *f.* sorpresa; obrezione, orrezione, surrezione, *f.* conseguimento surrettizio, *m.*

Erſchmei'cheln, *v. a.* ottener con lusinghe od. con adulazione.

Erſchnap'pen, *v. a.* acchiappare, carpire, ghermire, cogliere, sorprendere, abboccare, acceffare; buscarsi (qc.).

Erſchöpf'bar, *agg.* esauribile.

Erſchö'pfen, *v. a.* esaurire, vuotare; consumare; straccare, stancare, snervare, spossare, affievolire, indebolire, fiaccare, affragnere, rifinire, (e)stenuare; depauperare (il terreno); **meine Geduld iſt erſchöpft,** la mia pazienza è alla fine, è esausta, non ho più pazienza; **mein Beutel iſt erſchöpft,** la mia borsa è vuota; **einen Gegenſtand -,** esaurire una materia.

Erſchöpf'lich, V. Erſchöpfbar.

Erſchöpft', *agg.* esausto, esaurito, rifinito, snervato, spossato, stanco, stracco, infranto, affranto.

Erſchöpft'heit, *f.* stanchezza, rifinitezza, *f.* languore, *m.* snervatezza, spossatezza, affrantura, *f.*

Erſchö'pfung, *f.* esaurimento, vuotamento; indebolimento, snervamento, spossamento, stancamento, straccamento, *m.* inanizione, rifinitezza, *f.*

Erſchre'cken, *v. a.* spaventare, mettere spavento, atterrire, sbigottire, sgomentare, impaurire, spaurire, incutere terrore, allarmare; *v. n.* spaventarsi, spaurirsi, sbigottirsi, atterrire.

Erſchreck'lich, *agg.* spaventevole, spaventoso, terribile, orribile, orrido; smisurato, straordinario. [acquistare scrivendo.

Erſchrei'ben, *v. a.* guadagnare od.

Erſchro'cken, *agg.* spaventato, sbigottito, atterrito.

Erſchro'ckenheit, *f.* impaurimento, spaurimento, atterrimento, spavento, terrore, *m.* timidità, *f.*

Erſchüt'tern, *v. a.* scuotere, agitar violentemente, riscuotere, squassare, conquassare, crollare, commuovere; piegare, far vacillare.

Erſchüt'terung, *f.* crollo, crollamento, scrollo, sc(u)otimento, *m.* scossa, *f.* scossone, conquassamento, conquasso, squasso, *m.* scossa, agitazione, commozione; vibrazione, *f.*

Erſchwe'ren, *v. a.* aggravare, rendere grave, rendere difficile, inasprire, difficoltare, difficultare.

Erſchwe'rend, *agg.* ingravescente; **-e Umſtände,** *m. pl.* circostanze aggravanti, *f. pl.*; **Diebſtahl mit -en Umſtänden,** *m.* furto qualificato, *m.*

Erſchwe'rung, *f.* aggravamento, aumento del peso, *m.* aggravazione, *f.* [nuotando.

Erſchwim'men, *v. a.* raggiungere

Erſchwin'gen, *v. a.* raggiungere volando; guadagnar od. acquistar con istento; **eine Ausgabe nicht - können,** non poter portar una spesa.

Erſchwing'lich, *agg.* che si può acquistare, che può essere pagato, procacciato.

Erſe'hen, *v. a.* vedere, scoprire, scorgere, riconoscere, capire, comprendere, chiudere, dedurre, desumere; scegliere, eleggere, destinare, prescegliere.

Erſeh'nen, *v. a.* agognare, bramare, desiderare ardentemente, piagnere.

Erſetz'bar, *agg.* riparabile, compensabile, risarcibile.

Erſe'tzen, *v. a.* compensare (a) riparare, rimpiazzare, indennizzare, restituire, supplire (a), ristaurare, sostituire, risarcire.

Erſetz'lich, V. Erſetzbar.

Erſe'tzung, *f.* compensazione, *f.* compenso, **rimpiazzamento,** riparamento, *m.* sostituzione, *f.* supplimento, *m.* indennizzazione, *f.* indennizzo, *m.* ristaurazione, riparazione, *f.* risarcimento, *m.*

Erſeuf'zen, *v. a.* agognare, bramare ardentemente, spasimare.

Erſicht'lich, *agg.* chiaro, evidente, visibile, manifesto; **daraus iſt -,** appare, si vede da ciò.

Erſin'gen, *v. a.* guadagnar cantando.

Erſin'nen, *v. a.* immaginare, ideare, inventare, ritrovare, trovare, concepire, (e)scogitare.

Erſinn'lich, *agg.* immaginabile.

Erſi'tzen, *v. a.* (giur.) acquistar per un lungo possesso, usucapire, acquistar per usucapione.

Erſi'tzung, *f.* usucapione, *f.*

Erſpä'hen, *v. a.* scoprire, scorgere (spiando); spiare, perlustrare.

Erſpa'ren, *v. a.* risparmiare, sparagnare, economizzare; *jig.* scansare, risparmiare; **um Zeit zu -,** per risparmio di tempo.

Erſpar'niß, } *f.* risparmio, ris-
Erſpa'rung, } parmiamento, sparagno, avanzo, *m.* economia, *f.*

Erſpie'len, *v. a.* guadagnare od. acquistare giocando, al giuoco.

Erſpie'ßen, *v. a.* uccidere colla picca, impalare.

Erſprie'ßen, *v. a.* nascere, derivare, provenire; prosperare, giovare.

Erſprieß'lich, *agg.* giovevole, giovativo, prospero, favorevole, propizio, proficuo, proficiente, profittevole, vantaggioso, salutare, espediente.

Erſprieß'lichkeit, *f.* utilità, propiziazione, *f.* vantaggio, *m.*

Erſt, *avv.* dapprima, prima, primieramente, in primo luogo, sulle prime, sopra tutto; soltanto, non ... che; **er iſt - 30 Jahre alt,** non ha più di trent'anni; **jetzt -,** ora soltanto; **es iſt - 8 Uhr,** non sono che le

Digitized by Google

otto; ich bin - aufgeſtanden, mi sono alzato or ora; hörteſt Du ſie erſt ſingen, se tu la sentissi cantare!

Erſtar'ren, *v. a.* (r)invigorire, innervare, riprendere od. pigliar vigore, fortificarsi, divenir forte, invalorire, ingagliardire, ingarzullire, ingazzullire.

Erſtar'ren, *v. n.* irrigidire, divenir rigido, intirizzire, indolenzire, intormentire, congelarsi, aggrezzare, aggrezzire, aggrizzarsi, aggricchiarsi, agghiadare, agghiacciare, assiderare; tramortire stupefare, farsi di gelo; das Blut erſtarrt in meinen Adern, mi si gela (mi si agghiaccia) il sangue nelle vene.

Erſtar'rung, *f.* intirizzimento, *m.* assiderazione, *f.* agghiadamento, agghiacciamento, intormentimento, letargo, *m.* stupefazione, *f.* stupore, *m.*

Erſtat'ten, *v. n.* restituire, rendere; Bericht -, fare il rapporto, rapportare, riferire; reintegrare, risarcire, rifare (il danno).

Erſtat'tung, *f.* restituzione, *f.* rifacimento, risarcimento, *m.* riparazione, *f.*; - eines Berichtes, rapporto, *m.* rapportazione, relazione, *f.* riferimento, *m.*

Erſtau'nen, *v. n.* stupire, stupefarsi, maravigliarsi, rimaner attonito, empirsi di stupore; -, *n.* sorpresa, maraviglia, *f.* stupore; sbalordimento, *m.*; zu meinem -, a mio stupore, con mia sorpresa; zum -, a meraviglia, maravigliosamente; in - ſetzen, stupefare, sorprendere, empiere di stupore, destar meraviglia; in - gerathen, maravigliarsi, stupefare, stupire, rimaner attonito, restar maravigliato di qc., trasecolare, strabilire, strabiliare.

Erſtau'nenswerth, } *agg.* stupen-
Erſtaun'lich, } do, stupefattivo, maraviglioso, straordinario, sorprendente, spaventevole; *avv.* a stupore, a meraviglia.

Erſtaunt', *agg.* stupefatto, attonito, sorpreso, maravigliato, stordito; - thun, mostrarsi od. farsi nuovo (straniero) di qc.

Erſte, *agg.* primo, primero; principale; fürs -, zum -n, in -r Reihe, primieramente, in primo (od. primissimo) luogo, sopratutto; in den -n Tagen des Monats, der Woche, ai primi del mese, della settimana; der - Beſte, il primo che viene; der - ſein, primeggiare.

Erſte'chen, *v. a.* trafiggere, uccidere con una spada; mit einem Dolche -, pugnalare, stilettare.

Erſte'hen, *v. a.* comprare all'asta, all'incanto, acquistare, ottenere; *v. n.* (von den Todten) risorgere, risuscitare; ritornar in vita.

Erſte'hung, *f.* compra all'asta, all'incanto, *f.*; - von den Todten, risorgimento, *m.* risuscitazione, risurrezione, *f.*

Erſteig'bar, *agg.* salibile.

Erſtei'gen, *v. a.* salire, montar sopra; mit einer Leiter -, scalare, montare con iscala; pervenire a.

Erſteig'lich, *agg.* salibile.

Erſtei'gung, *f.* salita, ascensione, *f.* ascendimento, *m.* montata, scalata, *f.*

Er'ſtens, *avv.* primieramente, in primo luogo, in prima.

Erſter'ben, *v. n.* spirare, morire; tramortire, intormentire.

Er'ſtere, *agg.* primo, primiero.

Erſt'erwähnt, *agg.* summentovato, sullodato, soprammentovato.

Erſt'geboren, *agg.* primogenito, primonato, nato prima, anzinato, maggiore, naggiornato.

Erſt'geburt, *f.* primogenitura, *f.*

Erſt'geburtsrecht, *n.* primogenitura, *f.* maggiorasco, *m.*

Erſt'genannt, *agg.* sopraddetto.

Erſti'cken, *v. a.* soffocare, affogare, asfissiare; *v. n.* affogare, soffocare, soffogare, rimaner soffocato; -, *n.* affogamento, soffogamento, *m.* soffogazione, asfissia, *f.*; es iſt zum - heiß, è un caldo soffocante.

Erſti'ckend, *agg.* soffocante, soffogante.

Erſti'ckung, *f.* V. Erſticken.

Erſt'lich, *avv.* primieramente, in primo luogo, imprima, primamente, dapprima, sopratutto.

Erſt'ling, *m.* primo frutto, frutto primaticcio, *m.* primizia, *f.*

Erſt'lingsverſuch, *m.* prima prova, *f.*

Erſtre'ben, *v. a.* sollecitare, brigare, brigarsi, ottenere con pratiche od. cabale.

Erſtre'cken, *v. r.* (e)stendersi, allungarsi, dilungarsi, allargarsi, inoltrarsi, (auf) ascendere (a); ſ. - (über), abbracciare.

Erſtre'ckung, *f.* estensione, *f.* allungamento, dilungamento, allargamento, *m.*

Erſtrei'ten, *v. a.* acquistare od. guadagnare disputando, con dispute.

Erſtür'men, *v. a.* prendere d'assalto, prendere per forza, dar la scalata, scalare.

Erſtür'mer, *m.* scalatore, *m.*

Erſtür'mung, *f.* scalata, presa per assalto, *f.*

Erſu'chen, *v. a.* pregare, domandare, richiedere, sollecitare, ricercare, supplicare.

Erſu'chung, *f.* ricerca, richiesta, preghiera, domanda, *f.*

Ertap'pen, *v. a.* guadagnar ballando.

Ertap'pen, *v. a.* cogliere, incogliere, sorprendere, acchiappare, sopraggiugnere, attrappare; auf der That -, cogliere in fallo, cogliere sul fatto od. sull'atto, trovare in sul fatto; auf einer Lüge -, cogliere in bugia.

Ertap'pung, *f.* sorpresa, *f.* acchiappamento, *m.*

Erthei'len, *v. a.* dare, accordare, conferire, somministrare, partecipare; einen Befehl -, dare, impartire un ordine; Unterricht -, dar lezioni, istruire, impartire un insegnamento; eine Erlaubniß -, permettere, dare una permissione; (com.) Aufträge -, appoggiare delle commissioni.

Ertheilung, *f.* conferimento, accordamento, *m.* somministrazione, partecipazione; collazione, *f.*

Ertö'dten, *v. a.* uccidere, ammazzare, ammortire, mortificare.

Ertö'dtung, *f.* uccisione, mortificazione, *f.* ammortimento, *m.*

Ertö'nen, *v. n.* risonare, s(u)onare, rintronare, rimbombare; -, *n.* risonamento, rimbombo, *m.*

Ertrag', *m.* rendita, *f.* prodotto, fruttato, frutto, provento, reddito, guadagno, avanzo, utile, raccolto, ricavato, *m.* messe, *f.*; - geben, fruttare.

Ertra'gen, *v. a.* sopportare, soffrire, tollerare, patire; reggere; etw. geduldig -, portare od. prendersi qc. in pace; das iſt nicht zu -, è insopportabile; etw. ſchwer - können, masticarla male.

Erträg'lich, *agg.* sopportabile, comportabile, tollerabile, soffribile; passabile, mediocre.

Ertrags'fähig, *agg.* produttivo.

Ertrags'fähigkeit, *f.* produttività, capacità di rendita, *f.*

Ertra'gung, *f.* sopportazione, comportazione, *f.* sofferimento, patimento, *m.*

Erträn'ken, *v. a.* annegare, soffogare, affogare, sommergere; ſ. -, annegarsi.

Erträn'kung, *f.* annegamento, affogamento, *m.*

Erträn'men, *v. a.* sognare, ideare, immaginare. [garsi.

Ertrin'ken, *v. n.* annegare, anne-

Ertro'tzen, *v. a.* ottenere con minacce, con dispetto.

Erü'brigen, *v. a.* avanzare, mettere in avanzo, risparmiare, sparagnare, economizzare.

Erü'brigung, *f.* avanzo, risparmio, sparagno, *m.* economia, *f.*

Eruption', *f.* eruzione, *f.*

Eruptions'kegel, *m.* cono eruttivo, *m.*

Er've, *f.* (bot.) ervo, moco, lero, veggiolo, ingrassabue, girlo, *m.*; ſchwarze -, rubiglia, *f.* orobo, *m.*

Ervenwür'ge, *f.* (bot.) orobanche, *f.* succiamele, *m.*

Erwa'chen, *v. n.* svegliarsi, destarsi, risentirsi; vom Tode -, rivivere, risorgere, risuscitare; der Tag erwacht, il giorno spunta, comincia; -, *n.* svegliarsi, svegliamento, *m.*

Erwach'ſen, *v. n.* crescere, aggrandire, farsi grande; nascere, provenire, risultare, procedere; es wird für uns ein großer Vortheil aus dieſer Unternehmung -, ricaveremo un grande vantaggio da quest'impresa.

Erwach'ſen, *avv.* cresciuto, adulto; -e Menſch, *m.* uomo fatto, formato, *m.*; donna nubile, *f.*

Erwä'gen, *v. a.* pesare, considerare, ponderare, bilanciare, digerire, esaminare, riflettere sopra qc.; alles wohl erwogen, ponderato, esaminato, pesato, considerato bene tutto.

Erwä'gung, *f.* considerazione, riflessione, ponderazione, esami-

Digitized by Google

nazione, *f.*; in - ziehen, ponderare, considerar bene, prendere in considerazione, riflettere sopra qc.; in - daß .., considerando che ..

Erwähl'bar, *agg.* eleggibile.

Erwähl'en, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere, trascegliere; einen Beruf -, abbracciare una professione; zum Könige ꝛc. -, eleggere rè etc.

Erwähl'ung, *f.* elezione, scelta, *f.*

Erwähn'en, *v. a.* menzionare, mentovare, rammentare, far menzione, far cenno (di qc.), accennare, commemorare, toccare; oben erwähnt, suindicato, summentovato, summenzionato, suddetto, sullodato.

Erwähn'ung, *f.* menzione, mentovazione, commemorazione, *f.* rammentamento, *m.*; einer Sache - thun, far menzione di qc., menzionare, mentovare qc.

Erwar'men, *v. n.* divenir caldo, riscaldarsi.

Erwär'men, *v. a.* scaldare, riscaldare.

Erwär'mung, *f.* scaldamento, riscaldamento, *m.*

Erwar'ten, *v. a.* aspettare, attendere, sperare, aspettarsi qc.; ich erwartete es schon, già melo aspettava; das war zu -, c'era da aspettarsela; (etw.) sehnlich, mit Ungeduld -, kaum - können, non veder l'ora, aspettare a gloria; ich erwarte ihn sehnlich, mit Ungeduld, mi sa mill'anni di vederlo; eine passende Zeit -, temporeggiare.

Erwar'tung, *f.* aspettazione, aspettativa, attesa, *f.* desiderio, *m.* speranza, *f.*; über alle -, fuor d'ogni aspettativa, oltre ogni credere; wider alle -, contra ogni aspettazione; in - eines Bessern, in (nell')aspettazione di meglio, in attesa di meglio.

Erwar'tungsvoll, *agg.* pien d'aspettazione.

Erwe'cken, *v. a.* svegliare, risvegliare, destare; *fig.* eccitare, causare, cagionare, accendere, infiammare; Lust -, in vogliare; Eifersucht -, ingelosire; Verdacht -, insospettire; vom Tode -, risuscitare, richiamar alla vita.

Erwe'ckung, *f.* risvegliamento, destamento; *fig.* cagionamento, eccitamento, suscitamento, *m.*

Erweh'ren, ſ. -, *v. r.* difendersi, preservarsi (da qc.); ſ. der Thränen, des Lachens ꝛc. nicht - können, non poter ritener le lagrime, le risa etc.; ſ. des Schlafes nicht - können, non poter reggere dal sonno.

Erwei'chen, *v. a.* ammollare, emollire, ammollire, render molle, mollificare; addolcire; lubricare; *fig.* rammorbidire, addolcire, intenerire, commuovere, muovere a compassione; toccare; ſ. - laſſen, lasciarsi piegare, lasciarsi intenerire; (med.) emollire; *v. n.* ammollirsi, divenir molle od. tenero, ammorbidire, divenir morbido; *fig.* intenerirsi, commuoversi.

Erwei'chend, *agg.* ammolliente, ammollativo, emolliente, mollificativo; -e Mittel, *n.* dolcificante, addolcente, lubricativo, *m.*

Erwei'chung, *f.* ammollimento, mollificamento; *fig.* intenerimento, rammorbidamento, *m.*

Erwei'chungsmittel, *n.* emolliente, *m.* [ne, *f.*

Erweis', *m.* prova, dimostrazione, **Erwei'ſen,** *v. a.* provare, dimostrare, verificare; jm. einen Dienſt -, prestare un servigio a qd.; jm. Ehre -, far od. rendere onore a qd.; jm. die letzte Ehre -, rendere gli ultimi ossequi a qd.; Höflichkeiten -, usar gentilezze; ſ. -, mostrarsi, comportarsi, condursi; am Ende wird es ſ. -, se son rose, fioriranno.

Erweis'lich, *agg.* dimostrabile; ostensibile; *avv.* notoriamente.

Erwei'ſung, *f.* prova, dimostrazione, verificazione, *f.*

Erwei'tern, *v. a.* allargare, slargare, ampliare, amplificare, dilatare, prolatare, estendere, aggrandire, aumentare; ſ. -, ampliarsi, dilatarsi, distendersi.

Erwei'ternd, *agg.* ampliativo, dilatativo, estensivo; -e Muskel, dilatatorio, *m.*

Erwei'terung, *f.* dilatazione, *f.* allargamento, slargamento, estendimento, aggrandimento, *m.* estensione, ampliazione, *f.* amplificamento, *m.*

Erwerb', *m.* acquisto, guadagno, avanzo, prodotto, *m.* industria, *f.*

Erwer'ben, *v. a.* guadagnare, acquistare, procacciarsi, impetrare; ſ. ſein Brot -, guadagnar la vita, procacciarsi di che vivere; ſ. Verdienſte um j. -, (ben) meritare di qd., essere benemerito di qd.

Erwer'ber, *m.* acquistatore, alienatario, *m.*

Erwerb'||fähig, *agg.* capace di guadagnare. **-fähigkeit,** *f.* capacità di guadagnare, *f.* **-fleiß,** *m.* industria, *f.* **-ſam,** *agg.* industrioso, procaccevole. **-ſamkeit,** *f.* industria, *f.* **-ſchule,** *f.* scuola d'industria, *f.*

Erwerbs'||mittel, *n.* mezzo d'industria, *m.* **-quelle,** *f.* sorgente d'industria, risorsa, *f.*

Erwerb'ſteuer, *f.* imposta industriale e professionale, *f.*

Erwerbs'zweig, *m.* ramo d'industria, *m.* professione, *f.* mestiere, *m.*

Erwer'bung, *f.* acquisizione, *f.* acquisto, *m.* impetrazione, *f.*

Erwi(e)'dern, *v. a.* rendere, ricambiare; rispondere, replicare; ſein Wort -, non ribattere parola; ſs. Liebe -, corrispondere qd. u. a qd.; Gleiches mit Gleichem -, rendere la pariglia.

Erwi(e)'derung, *f.* risposta, replica; rappresaglia, *f.* contraccambio, *m.* vicenda, *f.*; in - auf Ihr werthes Schreiben, in risposta (rispondendo) alla cara vostra. [nere.

Erwir'ken, *v. a.* procurare, otte-

Erwi'ſchen, *v. a.* cogliere, raggiungere, acchiappare; ſ. - laſſen, dar nella trappola.

Erwit'tern, *v. a.* flutare, annasare, sentire.

Erwu'chern, *v. a.* guadagnar per usura, usureggiando.

Erwünſcht', *agg.* desiderato, bramato; vantaggioso, prospero, favorevole, propizio; - ſein, riuscire aggradevole od. grato.

Erwür'feln, *v. a.* guadagnare od. vincere giocando de' dadi.

Erwür'gen, *v. a.* strangolare, strozzare, trucidare, affogare, soffogare, aggozzare.

Erwür'gung, *f.* strangolamento, strozzamento, trucidamento, affogamento, *m.*

Erych'thon, (mitol.) Erittone.

Erz', *n.* miniera, *f.* minerale, metallo, bronzo, *m.*; (teol.) ein tönendes -, un rame risonante.

Erz'ader, *f.* vena metallica, *f.* filone metallico, *m.*

Erzähl'bar, *agg.* narrabile, raccontabile.

Erzähl'en, *v. a.* narrare, raccontare, riferire, relazionare; umſtändlich, ausführlich -, particolareggiare; man erzählt ſ., corre la fama.

Erzähl'end, *agg.* narrativo.

Erzähl'enswerth, *agg.* degno d'essere narrato od. raccontato, raccontabile.

Erzähl'er, *m.* -in, *f.* narratore, raccontatore, novellatore, *m.* -trice, *f.*

Erzähl'ung, *f.* narrazione, *f.* racconto, *m.* relazione, novella, *f.*; Stoff der -, *m.* narrativa, *f.*; ausführliche -, particolareggiamento, *m.*

Erzähl'ungsweiſe, *avv.* in modo narrativo, a guisa di narrazione; -, *f.* narrativa, *f.*

Erz'||arbeit, *f.* lavoro di bronzo, *m.* **-arbeiter,** *m.* lavoratore di bronzo, *m.* **-art,** *f.* minerale, *m.* **-artig,** *agg.* metallico. **-aſche,** *f.* tuzia, *f.* spodio, *m.*

Erz'||betrüger, *m.* arcifurfante, *m.* cima di furfante, *f.* bindolone, *m.* **-biſchof,** *m.* arcivescovo, prelato metropolitano, metropolita, *m.* **-biſchöflich,** *agg.* arcivescovale, arcivescovile; -e Palaſt, arcivescovado, *m.*; -e Kirche, chiesa metropolitana, *f.* **-biſthum,** *n.* arcivescovado, *m.* **-böſe,** *agg.* stramalvagio, malvagissimo, cattivissimo. **-böſewicht,** *m.* arcibriccone, arcifurfante, *m.* **-dechant,** *m.* arcidiacono, *m.* **-diakonat,** *n.* arcidiaconato, *m.* **-dieb,** *m.* ladronaccio, gran ladrone, *m.* **-dumm,** *agg.* stupidissimo. **-dummkopf,** *m.* babbuasso, scimunito, sciocco, balordaccio, *m.*

Erzei'gen, *v. a.* dimostrare, mostrare, manifestare, denotare; ſ. dankbar -, mostrarsi grato, riconoscente; Ehre -, far onore.

Erzei'gung, *f.* dimostrazione, testimonianza, *f.*

Er'zen, *agg.* di bronzo, bronzino.

Erz'engel, *m.* arcangelo, *m.*

Digitized by Google

Er'zerum, *n.* (geogr.) Erzeroum, *m.* [duttibile.
Erzeug'bar, *agg.* generabile, pro-
Erzeu'gen, *v. a.* generare, ingenerare, partorire, procreare; produrre.
Erzeu'ger, *m.* **-in,** *f.* generatore, genitore, padre, *m.*; genitrice, madre, *f.*
Erzeug'niß, *n.* prodotto, *m.* produzione, *f.*
Erzeu'gung, *f.* generazione, ingenerazione, procreazione, produzione; formazione, *f.*
Erzeu'gungskraft, *f.* facoltà generativa, *f.*
Erz'farbe, *f.* color di bronzo, *m.*
Erz'farbig, *agg.* bronzino.
Erz'faul, *agg.* pigrissimo. **-faulpelz,** *m.* arcipoltrone, *m.* **-feind,** *m.* nemico mortale, nemico giurato, nemico capitale, *m.*; (teol.) satana, satanasso, *m.* **-flegel,** *m.* villanaccio, goffaccio, goffone, zoticone, rusticone, *m.*
Erz'gang, *m.* filone metallico, *m.*
Erzgau'ner, *m.* truffatore, *m.*
Erz'gebirge, *n.* montagna metallica, *f.*; (geogr.) Montagne della Sassonia, *f. pl.*
Erz'geizhals, *m.* avaraccio, avarone, spilorcio, *m.*
Erz'||gießer, *m.* fonditore di bronzo, bronzista, *m.* **-gießerei',** *f.* fonderia di bronzo, *f.* **-gräber,** *m.* minatore, *m.*
Erzgro'bian, *m.* villanaccio, zoticone, *m.*
Erz'||grube, *f.* miniera, *f.* **-halde,** *f.* mucchio di miniere scavate, *m.* **-haltig,** *agg.* metallifero, metallico.
Erz'||herzog, *m.* **-in,** *f.* arciduca, *m.* **-chessa,** *f.* **-herzoglich,** *agg.* arciducale. **-herzogthum,** *n.* arciducato, *m.* **-heuchler,** *m.* ipocritone, *m.* [*f.*
Erz'hütte, *f.* fonderia di metalli,
Erzie'hen, *v. a.* educare, allevare; ammaestrare, disciplinare.
Erzie'her, *m.* educatore, precettore, pedagogo, ajo, ammaestratore, *m.*; **-in,** *f.* educatrice, precettrice, **aja,** *f.*
Erzieh'lich, *agg.* educativo; **-e Aufgabe,** *f.* problema educativo, *m.*; **vom -en Standpunkte aus,** dal punto di vista educativo.
Erzie'hung, *f.* educazione, *f.* allevamento, *m.* istruzione, *f.*; **zur - gehörig,** educativo, educatorio.
Erzie'hungs||anstalt, *f.* istituto educativo; educandato, educatorio, *m.* casa di educazione, *f.* **-art,** *f.* metodo pedagogico, *m.* **-fach,** *n.* **-kunst, -kunde,** *f.* pedagogia, *f.* **-schrift,** *f.* opera pedagogica, *f.*
Erzie'len, *v. a.* avere in mira, prendere di mira, aver in vista; produrre, generare, procreare; conseguire, asseguire.
Erzit'tern, *v. n.* tremare, fremere, fremire, trepidare.
Erz'||kämmerer, *m.* arciciambellano, *m.* **-kanzler,** *m.* arcancelliere, *m.* **-ketzer,** *m.* eretico, eresiarca, *m.* **-knauser, -knicker,** *m.* avaraccio, spilorcione, *m.*
Erz'||kunde, *f.* mineralogia, metallurgia, *f.* **-kundige,** *m.* metallurgo, mineralista, mineralogo, mineralogista, *m.*
Erz'||lüge, *f.* bugione, *m.* grande bugia, *f.* **-lügner,** *m.* bugiardaccio, arcibugiardo, *m.* **-lümmel,** *m.* balordaccio, villanaccio, rusticone, *m.* **-marschall,** *m.* arcimaresciallo, *m.*
Erz'mutter, *f.* matrice di metallo, *m.*
Erz'||narr, *m.* **-närrin,** *f.* arcipazzo, pazzo a bandiera, arcimatto, mattaccio, mattacchione, pazzerone, *m.* **-a,** *f.* **-prahler,** *m.* arcifanfano, fanfarone, spaccone, smargiassone, *m.* **-priester,** *m.* arciprete, *m.* **-priesterlich,** *agg.* aricpretale. **-priesterthum,** *n.* arcipretato, arcipresbiterato, *m.* **-prior,** *m.* gran maestro, *m.*
Erz'||probe, *f.* saggio delle miniere, *m.* **-probirkunst,** *f.* docimastica, *f.* **-reich,** *agg.* ricco, abbondante di minerali.
Erz'||räuber, *m.* bevone, bevitore solenne, *m.* **-schalk,** *m.* furbaccio, scaltro, volpone, *m.* **-schatzmeister,** *m.* arcitesoriere, *m.*
Erz'schaum, *m.* schiuma metallica, *f.*
Erz'||schelm, *m.* briccone, gaglioffo, furbaccio, furbo matricolato, *m.* **-schmeichler,** *m.* grand'adulatore, *m.* **-schurke,** *m.* arcibriccone, furfantone, baronaccio, mariuolo, furbo matricolato, furbo bollato e trincato, furbo di tre (sette) cotte, *m.* schiuma de' ribaldi, *f.* briccone spaccato, *m.* **-schwätzer,** *m.* ciarlone, ciarlatore, *m.*
Erz'speise, *f.* bronzo, *m.*
Erz'||spieler, *m.* ginocatore di professione, *m.* **-spitzbube,** V. Erzschurke. **-stift,** *n.* arcivescovado, *m.* chiesa metropolitana, *f.*
Erz'stufe, *f.* minerale, *m.* mina, miniera, *f.*
Erzür'nen, *v. a.* adirare, indispettire, sdegnare, muovere a sdegno, irritare, corrucciare; **s. -,** incollerirsi, montar in collera, adirarsi, indispettirsi, prendere dispetto, montar in istizza, guastarsi con qd.; **s. mit jm. erzürnt haben,** avere il sangue guasto con qd.
Erzür'nung, *f.* adiramento, *m.* irritazione, stizza, collera, *f.* sdegno, *m.*
Erz'vater, *m.* patriarca, *m.* **-väterlich,** *agg.* patriarcale. **-verschwender,** *m.* dissipatore, sciacquatore, *m.* [rali, *f.*
Erz'wäsche, *f.* lavatura de' mine-
Erzwe'cken, V. Erzielen u. Bezwecken.
Erzwin'gen, *v. a.* ottenere od. conseguire per forza, estorquere, sforzare; affettare.
Es, *pron.* lo, questo; **- regnet, -schneit, piove, nevica; - fragt s.,** si domanda; **ich weiß -,** lo so; **ich bin -,** son io; **- ist acht Tage her,** fa otto giorni.
Es, *n.* (mus.) mi, bimmolle, *m.*
Esa'ias, (nome) Esaia.
Esau, (nome) Esaù.
E'sche, *f.* (bot.) frassino, ornello, avornio, *m.* [sino.
E'schen, *agg.* frassineo, di fras-
E'schen||holz, *n.* (legno di) frassino, *m.*; **v. -,** frassineo. **-wald,** *m.* frassineto, *m.* **-wurz,** *f.* (bot.) ginocchietto, *m.* limonella, *f.* dittamo, poligonato, *m.* frassinella, *f.*
Esch'wege, *n.* (geogr.) Escevega, *f.*
E'sel, *m.* (nat.) asino; ciuco, miccio, bricco, *m.*; *fig.* (bumme) sciocco, giucco, scimunito, ignorante, pezzo d'asino, *m.*; **wilde -,** onagro, asino salvatico, *m.*; **junge -,** asinello, *m.*; **wie ein - schreien,** ragliare, ragghiare; **Geschrei des -s,** raglio, ragghio, *m.*; *prov.* **zieht ein - über den Rhein, so kommt ein Langohr wieder heim,** chi bestia va a Roma, bestia ritorna; andar vitello e tornar bue; **man schlägt auf den Sack u. meint den -,** chi non può dare all'asino, da al basto; **ein - heißt (nennt, schimpft) den andern Langohr,** la padella dice al pajuolo, fatti (tirati) in là che (tu) mi tigni; cencio dice all'altro straccio.
Esel'ei', *f.* **asinaggine, asinata, asineria, asinità, giuccata, giuccheria, giuccaggine,** scempiaggine, *f.*
E'sel||füllen, *n.* asinello, puledro asinino, *m.* **-grau,** *agg.* grigio d'asino. **-haft,** *agg.* asinino, asinile, asinesco.
E'selin, *f.* (nat.) **asina,** ciuca, miccia, *f.*; **wilde -,** onagra, *f.*
E'sels||brücke, *f.* ponte dell'asino od. degli asinelli, **manuale,** *m.* **-geschrei,** *n.* raglio, ragghio, *m.* **-gurke,** *f.* momordica, *f.* **-haupt,** *n.* (mar.) cappèlletto, *m.* testa di moro, *f.* **-haut,** *f.* pelle d'asino, *f.* **-kinnbacken,** *m.* mascella d'asino, *f.* **-kopf,** *m.* capo d'asino; pezzo d'asino, asinaccio, scimunito, *m.* **-milch,** *f.* latte d'asina, *m.* **-ohr,** *n.* orecchio d'asino, *m.*; (in Büchern) orecchio, *m.* piega, piegaccia, *f.*; **-en in ein Buch machen,** scantonare i fogli d'un libro. **-rücken,** *m.* schiena d'asino, *f.* **-stall,** *m.* asinaja, *f.*
E'seltreiber, *m.* asinajo, guidator d'asini, *m.* [mese, *m.*
Es'kimo, *m.* Eschimese, Esquimese, Esquimo.
Eskor'te, *f.* (mil.) scorta, *f.* convoglio, *m.*
Eskorti'ren, *v. a.* (mil.) scortare, far la scorta, convogliare.
Esote'risch, *agg.* esoterico.
Esparset'te, *f.* (bot.) trifoglio, edisaro, *m.* cedrangola, lupinella, *f.* lupinello, *m.*
Es'pe, *f.* tremula, alberella, *f.*; **weiße -,** gattero, gattice, *m.*
Es'pen, *agg.* di tremula, di legno di tremula.
Es'pen||baum, *m.* V. **Espe. -laub,** *n.* fronde di **tremula,** *f. pl.*; **wie - zittern,** tremare come una **verga, tremare** a verga a verga, **come una bubbola,** bubbolare.

Digitized by Google

-wald, *m.* selva di tremule, *f.* albereto, tremuleto, *m.*
Esplana'de, *f.* spianato, *m.*
Esquimo, V. Eskimo.
Es'ra, (nome) Esdra.
Eſſä'er, *m.* Esseno, Essenio, *m.*
Eſſbar, *agg.* mangiativo, mangereccio, mangiabile, esculento, commestibile, buono a mangiarsi; **-e Dinge**, commestibili, *m. pl.*
Eſſe, *f.* cammino, fummajuolo, fumaruolo, *m.* rocca, cappa del cammino; fucina, ferriera, *f.*
Eſſen, *v. a.* mangiare, cibarsi; **zu Mittag -**, desinare, pranzare; **zu Abend -**, cenare; **Frühſtück -**, asciolvere, far colazione; **etw. gern -**, amare (un cibo); **ſich ſatt -**, saziarsi, cavarsi la fame, sfamarsi, satollarsi; **ſein Brot mit Thränen -**, bagnar di lagrime il suo pane; **gut - u. trinken**, far vita magna, menar buona vita; **viel, wenig -**, essere di buono, di poco pasto; **-**, *n.* mangiare; cibo, pasto, pranzo, *m.* vivanda, *f.* alimento, comestibile; piatto, *m.*; *prov.* **- u. Trinken erhält den Leib**, la bocca ne porta le gambe; **zum - einladen**, invitare a pranzo, a cena. [*m.*
Eſſenkehrer, *m.* spazzacammino, **Eſſenszeit**, *f.* ora di pranzare, di desinare, *f.*
Eſſenz', *f.* essenza, *f.* estratto, *m.*
Eſſer, *m.* mangiatore, *m.*; **ſtarke -**, solenne mangiatore, mangione, uomo di gran pasto, *m.*
Eſſex, *n.* (geogr.) Essezia, *f.*
Eſſgier, *f.* avidità di mangiare, ghiottoneria, golosità, *f.*
Eſſgierig, *agg.* avido, ghiotto, goloso.
Eſſig, *m.* aceto, vinagro, *m.*; **- mit Waſſer vermiſcht**, acetella, acetosa, acqua con aceto, posca, *f.*; **zu - werden**, acetire, divenir aceto, inacetire; **mit - anmachen**, inacetare; **nach - ſchmeckend**, acetoso; **in - einlegen**, mettere sotto aceto, marinare; **in - eingemachte Sachen**, acetarie, *f. pl.* acetume, *m.*
Eſſigartig, *agg.* acetoso, acetico. **-äther**, *m.* etere acetico, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) sommacco, *m.* **-bereitung**, **-bildung**, *f.* acetificazione, *f.* **-braten**, *m.* arrosto coll' aceto, *m.* **-brauer**, *m.* acetajo, fabbricatore d' aceto, *m.* **-brauerei**, *f.* fabbrica d' aceto, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricatore d' aceto, acetajo, *m.* **-flaſche**, *f.* vasetto da aceto, acetabolo, *m.*; **Oel- u. Eſſigflaſche**, ampolle, ampolline, *f. pl.* portampolle, *m.* **-gährung**, *f.* fermentazione acetosa, *f.* **-gurke**, *f.* citriuolo in aceto, *m.* **-handel**, *m.* commercio d' aceto, *m.* **-händler**, *m.* acetajo, venditore d' aceto, *m.* **-meth**, *m.* ossimele, ossicrato, *m.* **-mutter**, *f.* madre dell' aceto, *f.* **-ſalz**, *n.* acetato, *m.* **-ſauer**, *agg.* acetato, acetoso, acetino, acido, di sapor agro; **-e Salz**, *n.* acetato, *m.*; **-e Blei**, *n.* acetato di piombo, *m.* **-ſäure**, *f.* acetosità, acidità, agrezza dell' aceto, *f.*; (chim.) acido acetico, *m.* **-waſſer**, *n.* acetella, acqua con aceto, posca, *f.*
Eſſkorb, *m.* vivandiera, *f.* portavivande, canestro delle posate, *m.*
Eſslingen, *n.* (geogr.) Eslinga, *f.*
Eſslöffel, *m.* cucchiajo, *m.*; **ein - voll**, una cucchiajata. **-luſt**, *f.* appetito, *m.* **-luſtig**, *agg.* bramoso di mangiare. **-ſaal**, *m.* sala da mangiare, *f.* salotto, (in Klöſtern) refettorio, *m.* **-tiſch**, *m.* tavola da mangiare, *f.* **-waaren**, *f. pl.* cibi, comestibili, viveri, *m. pl.* cose da mangiare, *f. pl.* **-zeit**, V. Eſſenszeit.
Eſthe, V. Eſthländer.
Eſther, (nome) Ester.
Eſthiſch, *agg.* estonico.
Eſthland, *n.* (geogr.) Estonia, *f.*
Eſthländer, *m.* -in, *f.* Estonio, *m.* -a, *f.*
Eſtomp'e, *f.* sfumino, *m.*
Eſtompi'ren, *v. a.* sfumare.
Eſtra'de, *f.* palco, palchetto, *m.*
Eſtrich, *m.* lastricato, *m.*
Etabli'ren, *v. a.* stabilire, erigere; ſ. **-**, stabilirsi, accasarsi.
Etabliſſement', *n.* stabilimento, *m.* società, *f.*
Eta'ge, *f.* piano, *m.* [*m.*
Etamin', *m.* stamigna, *f.* buratto,
Etap'pe, *f.* (mil.) tappa, posta, stazione, posata, *f.*
Etap'penweiſe, *avv.* per tappe.
Etat', *m.* stato; inventario, registro, *m.*
Etats'jahr, *n.* anno finanziario, *m.*
Ete'okles, (nome) Eteocle.
Ethik, *f.* etica, *f.*
Ethio'pien, *n.* (geogr.) Etiopia, *f.*
Ethio'pier, *m.* Etiope, *m.*
Ethio'piſch, *agg.* etiopico, etiopo.
Ethiſch, *agg.* etico.
Eth'niker, *m.* etnico, *m.*
Eth'niſch, *agg.* etnico.
Ethnograph', *m.* etnografo, *m.*
Ethnologie', *f.* etnologia, *f.*
Ethnolo'giſch, *agg.* etnologico.
Etikett', *n.* etichetta, *f.* cartellino, cartello, bottello, polizzino, *m.*; **ein - aufkleben**, applicare, incollare un' etichetta (sopra).
Etike'tte, *f.* etichetta, *f.* cerimoniale, *m.*; **auf die - halten**, osservar l' etichetta, star sulle cerimonie.
Et'liche, *pron.* alcuni, parecchi; **- 20**, una ventina; **- 30**, una trentina etc.; **- male**, qualchevolta, talvolta.
Etru'rien, *n.* (geogr.) Etruria, *f.*
Etrus'ker, *m.* Etrusco, Etrurio, *m.*
Etrus'kiſch, *agg.* etrusco.
Etſch! *int.* ghieu! ghieu! lima! lima!
Etſch, *f.* (geogr.) Adige, *f.*
Etü'de, *f.* (mus.) studio, *m.*
Etui', *n.* astuccio, *m.* custodia, *f.* fodero, *m.* busta, guaina, *f.*
Et'wa, *avv.* forse, per caso, mai, per avventura; circa, incirca, all' incirca, presso a poco, a un dipresso; pure; **nicht -**, non già; **wenn -**, se forse, se mai; **thu das nicht -**, non lo far guari; **wenn es - regnen ſollte**, caso che piovesse, se mai piovesse; **es waren - zweitauſend Menſchen da**, vi furono da od. all' incirca (a un dipresso) duemila uomini; **- zwanzig Sonette**, un venti sonetti.
Etwa'ig, *agg.* possibile, eventuale, casuale; **im -en Falle**, dato il caso, se si presenta l' occasione.
Et'was, *agg., avv., pron.* qualche cosa, alquanto, un poco, un tantino, qualche poco; **ohne - zu thun**, senza far niente; **das iſt - anderes**, quest' è un' altra cosa, *fam.* un altro par di maniche; **ſo -**, una tal cosa, cosa tale, (una) simile cosa; **ſprechen wir v. - anderem**, parliamo d' altro; **noch -**, un altro poco; **ein gewiſſes -**, un non so che; **- Schönes**, qualche cosa di bello; **- mehr**, un poco più; **es iſt beſſer - als nichts**, val meglio qualche cosa che niente; **- Wahres iſt daran**, c' è del vero.
Etymolog', *m.* etimologista, *m.*
Etymologie', *f.* etimologia, *f.*
Etymolo'giſch, *agg.* etimologico.
Etymologiſi'ren, *v. n.* etimologizzare.
Eubö'a, *n.* (geogr.) Eubea, *f.* Negroponte, *m.*
Eubö'er, *m.* Eubeo, *m.*
Euch, *pron.* vi, voi, a voi; **ein Freund v. -**, un vostro amico; **- zu Liebe**, per amor vostro.
Eudo'xia, (nome) Eudossia.
Eu'er, *pron.* vostro, vostra; **-e**, vostri, vostre.
Eugen', (nome) Eugenio.
Euge'nie, (nome) Eugenia.
Euklid', (nome) Euclide.
Eul'affe, *m.* (nat.) macaco, *m.*
Eula'lie, (nome) Eulalia.
Eu'le, *f.* (nat.) gufo, allocco, barbagianni, *m.* civetta, nottola, *f.*; **Familie der -n**, *f.* strigidi, *f. pl.*; **Eulen nach Athen tragen**, portar nottole a Atene, menar l' orso a Modena, portare i frasconi a Vallombrosa, portar legna al bosco, portar acqua al mare; portare cavoli a Legnaja; **ſchreien wie eine -**, chiurlare.
Eu'lenſpiegel, *m.* buffone, uomo furbo, scaltro, astuto, *m.*
Eu'lenſpiegelſtreich, *m.* buffoneria, buffonata, furberia, *f.*
Eu'menes, (nome) Eumene.
Eumeni'den, *f. pl.* eumenide, eumenidi, furie infernali, *f. pl.*
Eunuch', *m.* eunuco, *m.*
Eupatri'den, *m. pl.* Eupatridi, *m. pl.*
Euphemis'mus, *m.* eufemismo, *m.*
Euphemi'ſtiſch, *agg.* eufemico.
Euphonie', *f.* eufonia, *f.*
Euphoniſch, *agg.* eufonico.
Euphor'bie, *f.* (bot.) euforbia, *f.* euforbio, *m.*
Eu'phrat, *m.* (geogr.) Eufrate, *m.*
Euphroſi'ne, (nome) Eufrosina.
Eu'rerſeits, *avv.* dalla vostra parte.
Eu'rethalben, Eu'retwegen, Eu'retwillen, *avv.* a causa di voi, per vostra cagione, per amor vostro.
Euri'dice, (nome) Euridice.

Digitized by Google

Eu'rige, *pron.* (der, die, das) vostro, vostra; -n, vostri, vostre; ich bin ganz der -, son tutto vostro; die -n, i vostri, i vostri genitori, i vostri parenti.
Euri'pides, (nome) Euripide.
Euri'pus, *m.* (geogr.) Euripo, *m.*
Euro'pa, *n.* (geogr.) Europa, *f.*
Europä'er, *m.* Europeo, *m.*
Europä'isch, *agg.* europeo.
Euro'tas, *m.* (geogr.) Eurota, *f.*
Euſe'bius, (nome) Eusebio.
Euſta'chius, (nome) Eustachio.
Euſta'thius, (nome) Eustazio.
Eu'ter, *n.* poppa, tetta; zinna, *f.*
Euter'pe, (nome) Euterpa.
Eutro'pius, (nome) Eutropio.
Euxi'nus, (geogr.) Ponto -, *m.* Eusino, *m.*
Eva, (nome) Eva.
Evange'lienbuch, *n.* evangelio, vangelo, libro degli evangeli, evangelistario, *m.*
Evange'liſch, *agg.* evangelico.
Evangeliſt', *m.* evangelista, scrittore del Vangelo, *m.*
Evange'lium, *n.* evangelio, vangelo, vangelio, *m.*; das - predigen, evangelizzare, predicare il Vangelo, missionare.
Eventualität', *f.* eventualità, evenienza, casualità, contingenza, *f.*
Eventua'liter, *avv.* (giur.) eventualmente, sussidiariamente.
Eventuell', *agg.* eventuale, casuale, contingente.
Everſa'ſting, *m.* perpetuella, *f.*
Evolu'te, *f.* (mat.) sviluppata, *f.*
Evolution', *f.* (mil.) evoluzione, *f.*
Evolutions'theorie, *f.* teoria evolutiva, dottrina dell' evoluzione, *f.*
Evolven'te, *f.* (mat.) evolvente, *f.*
E'wig, *agg.* eterno, perpetuo, continuo, sempiterno, immortale; -e Jude, ebreo errante; der Ewige, l' Eterno, Dio; ſeit -en Zeiten, ab eterno; auf -, per sempre, eternamente, in eterno, perpetuamente; es iſt ſchade! è gran peccato, che peccato!
E'wigkeit, *f.* eternità, sempiternità, perpetuità, *f.*; v. - her, ab eterno; in alle -, perpetuamente, in eterno, in sempiterno; in - nicht, mai, giammai.
E'wiglich, *avv.* eternamente, in perpetuo, perpetuamente.
Ex ..., cessato.
Exact', *agg.* esatto.
Exaltirt', *agg.* esaltato.
Exa'men, *n.* esame, *m.*; mündliche, ſchriftliche -, esame orale, scritto od. in iscritto, prove orali, scritte, *f. pl.* esperimenti in iscritto, a voce, *m. pl.*; durch das - kommen, das - beſtehen, sostenere un esame, superare, passare gli esami, vincere od. superare le prove.
Examinand', *m.* candidato, *m.*
Examination', *f.* esaminazione, *f.*
Examina'tor, *m.* esaminatore, *m.*
Examini'ren, *v. a.* esaminare.
Exarch', *m.* esarco, esarca, *m.*
Exarchat', *n.* esarcato, *m.*
Excellenz', *f.* Eccellenza, *f.*
Excentricität', *f.* eccentricità, *f.*
Excen'triſch, *agg.* eccentrico.
Excerpi'ren, *v. a.* estrarre.
Excerpt', *n.* estratto, *m.*
Exceß', *m.* eccesso, *m.* smoderatezza, *f.*
Exege'ſe, *f.* esegesi, *f.*
Exege'tiſch, *agg.* esegetico.
Execution', *f.* esecuzione, *f.* staggimento, gravamento, gravamine, *m.* sequestrazione, *f.*
Exekuti'ren, *v. a.* esecutare.
Exekutiv'‖gewalt, *f.* (giur.) potere esecutivo, *m.* **-verfahren**, *n.* procedimento esecutivo, *m.*
Exeku'tor, *m.* esecutore, staggitore, sequestratore, *m.*
Exekuto'riſch, *agg.* esecutorio.
Exem'pel, *n.* esempio, *m.*; (aritm.) regola, *f.*; ein - ſtatuiren, dare un esempio (su qd.).
Exemplar', *n.* esemplare, *m.* copia, *f.*; originale, manoscritto, *m.*
Exempla'riſch, *agg.* esemplare.
Exe'quien, *f. pl.* esequie, *f. pl.* funerale, *m.*
Exequi'ren, *v. a.* (giur.) esecutare, staggire, sequestrare.
Exerci'ren, *v. a.* far far gli esercizi, esercitare; *v. n.* far gli esercizi.
Exercir'‖kunſt, *f.* tattica, *f.* **-meiſter**, *m.* istruttore, *m.* **-platz**, *m.* piazza degli esercizi, piazza d' armi, *f.* campo di Marte, *m.*
Exerci'tium, *n.* esercizio; tema, compito, *m.*
Exe'ter, *n.* (geogr.) Essonia, *f.*
Exil', *n.* esilio, *m.*
Eximi'ren, *v. a.* esimere, eccettuare, escludere, esentare.
Exiſtenz', *f.* esistenza, *f.*
Exiſti'ren, *v. n.* esistere, vivere, essere, sussistere.
Exkluſiv', *agg.* esclusivo; -e, *avv.* esclusivamente. [care.
Exkommunici'ren, *v. a.* scomunicare.
Exkommunikation', *f.* scomunica, scomunicazione, *f.*
Exkrement', *n.* escremento, *m.*; -e, *pl.* materie, *f. pl.*
Exkurſion', *f.* escursione, scorreria, *f.*
Exmatrikulation', *f.* cancellazione (d' una lista), *f.*
Exmatriku'liren, *v. a.* cancellar (d' una lista).
Ex'odus, *m.* esodo, *m.*
Exorbitant', *agg.* esorbitante, eccedente. [esorcismi.
Exorciſ'men, *m.* esorcismo, *m.*
Exorciſt', *m.* esorcista, *m.*
Exote'riſch, *agg.* esoterico, triviale, popolare.
Exo'tiſch, *agg.* esotico.
Expanſion', *f.* espansione, *f.* dilatamento, *m.*
Expanſiv'kraft, *f.* forza espansiva, espansività, *f.*
Expedient', *m.* spediente, speditore, spedizioniere, *m.*
Expedi'ren, *v. a.* spedire, spacciare.
Expedition', *f.* spedizione, *f.* uffizio, spaccio, *m.*
Expektant', *m.* aspettante, *m.*
Expektoration', *f.* espettorazione, *f.*
Expektori'ren, *v. a.* espettorare; ſ. -, manifestarsi, esprimersi.
Experiment', *n.* (e)sperimento, *m.* (e)sperienza, prova, *f.*; -e machen, (e)sperimentare, far esperienze; ein - anſtellen, instituire un' esperienza.
Experimental'phyſik, *f.* fisica (e)sperimentale, *f.*
Experimenta'tor, *m.* (e)sperimentatore, *m.*
Experimenti'ren, *v. n.* (e)sperimentare, far esperimenti od. esperienze.
Explodi'ren, *v. n.* esplodere, far esplosione, scoppiare, saltare in aria.
Exploitir'en, *v. a.* sfruttare.
Explora'tor, *m.* esploratore, *m.*
Exploſion', *f.* esplosione, *f.* scoppio, *m.* [*m.*
Exponent', *m.* (aritm.) esponente,
Exponential'größe, *f.* quantità esponenziale, *f.*
Exponi'ren, *v. a.* esporre; exponirte Beamte, *m.* impiegato fuori di domicilio, *m.*
Export', *m.* (com.) esportazione, *f.* commercio d' esportazione, *m.*
Exportation', *f.* esportazione, *f.*
Exporteur', **Export'händler**, } *m.* esportatore,
Exporti'ren, *v. a.* esportare.
Expreß', *agg.* espresso, preciso; *avv.* -amente.
Expreſ'ſe, *m.* espresso, corriere, straordinario, *m.* [*f.*
Expropriation', *f.* espropriazione,
Exproprii'ren, *v. a.* espropriare, spropiare.
Exta'ſe, *f.* estasi, *f.*
Extempora'le, *n.* improvvisata, *f.*
Extem'pore, *avv.* extempore, all' improvviso.
Extempori'ren, *v. n.* improvvisare; comporre all' improvviso.
Extern', *agg.* esterno.
Externat', *n.* scuola per gli alunni esterni, *f.*
Ex'tra, *avv.* straordinariamente, non compreso.
Ex'tra‖blatt, *n.* supplemento (d' un giornale), foglio straordinario, *m.* **-bote**, *m.* straordinario, corriere, *m.* **-fein**, *agg.* sopraffino. [essenza, *f.*
Extrakt', *m.* estratto, sunto, *m.*
Extraktiv'ſtoff, *m.* (chim.) estrattivo, *m.*
Ex'tra‖tiegetage, *m. pl.* (mar.) giorni di contrastallia, *m. pl.* **-poſt**, *f.* posta straordinaria, posta di favore, posta reale, *f.* straordinario, *m.*; - nehmen, prendere la posta, cavalli di posta; mit - reiſen, correr la posta. **-ſpeſen**, *f. pl.* estraspese, spese minute, *f. pl.* **-vagant'**, *agg.* stravagante. **-vaganz'**, *f.* (e)stravaganza, *f.* **-zug**, *m.* treno espresso, convoglio straordinario od. separato, *m.* corsa apposita, *f.*
Extrem', *agg.* estremo; die -e berühren ſ., gli estremi si toccano.
Extremität', *f.* estremità, *f.*
Eze'chiel, (nome) Ezechie(l)le, Ezechiello.

Digitized by Google

F.

F, *n.* f, effe, *f.* u. *m.*; (mus.) fa, *m.*; **F-dur**, fa maggiore; **F-moll**, fa minore, *m.*

Fa'bel, *f.* favola, *f.* apologo, *m.*; *fig.* finzione, invenzione, bugia, *f.*; **-n erzählen**, favoleggiare, favolare, raccontar favole.

Fa'bel‖buch, *n.* libro di favole, *m.* **-dichter**, *m.* favolista, favoleggiatore, scrittore di favole, *m.*

Fabelei', *f.* favoleggiamento, *m.*

Fa'belhaft, *agg.* favoloso, favolesco; finto, incredibile, inventato, mitico.

Fa'bel‖haus, *m.* favoleggiatore, favolone, visionario, ciancione, *m.* **-kunde, -lehre**, *f.* mitologia, *f.*

Fa'beln, *v. n.* favoleggiare, favolare, cantar favole, vaneggiare, anfanare, piantar carote.

Fa'belsammlung, *f.* raccolta di favole, *f.*

Fa'bian, (nome) Fabiano.

Fa'bier, *m. pl.* Fabiani, *m. pl.*

Fab'ler, V. Fabelhaus.

Fabrici'ren, *v. a.* fabbricare, produrre, lavorare.

Fabri'cius, (nome) Fabrizio.

Fabrik', *f.* fabbrica, manifattura, *f.* opificio, *m.*

Fabrikant', *m.* fabbricante, fabbricatore, manifatturiere, manifattore, mestierante, *m.*

Fabrik'‖arbeit, *f.* lavoro di fabbrica, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavorante d'una fabbrica, manifattore, *m.* [*m.*

Fabrikat', *n.* fabbricato, prodotto,

Fabrikation',) *f.* fabbricazione,

Fabrikatur',) manifattura, manifattoria, *f.*

Fabrik'‖aufseher, *m.* ispettore d'una fabbrica; ministro, *m.* **-besitzer**, *m.* possessore d'una fabbrica, fabbricante, *m.* **marke**, *f.* marchio di fabbrica, *m.* **-preis**, *m.* prezzo di fabbrica, prezzo della fattura, *m.* **-stadt**, *f.* città di manifattura, *f.* **-waaren**, *f. pl.* lavori di fabbrica, prodotti manifatti od. manifatturati, *m. pl.* roba di manifattura, *f.* **-wesen**, *n.* fabbricazione, *f.* **-zeichen**, *n.* marca di fabbrica, *f.*

Fabulist', *m.* favoleggiatore, *m.*

Facetti'ren, *v. a.* brillantare, tagliare a facette, sfaccettare a punta di diamante.

Fach, *n.* cassettino, casellario, ripostiglio; spartimento, compartimento, *m.*; scansia, *f.* scaffale, palchetto, piano, *m.*; cella, cellula (delle api); *fig.* sfera, *f.* genere, ramo, *m.* competenza, pertinenza, *f.* ufficio, *m.*; geheime -, nascondiglio, ripostiglio, biscanto, *m.*; **Dach u. -**, V. Dach; **ein Mann v. -**, un uomo esperto od. di mestiere, di professione, di arte; **das schlägt nicht in mein -**, non è di mia competenza, della mia sfera.

Fach'bogen, *m.* arco, *m.* corda, *f.*

Fä'cheln, *v. a.* far vento, sventolare, ventolare; -, *n.* sventolamento, *m.*

Fa'chen, *v. a.* fornir di cassettini, di ripostigli, dividere in palchetti, in celle; battere a corda.

Fä'cher, *m.* ventaglio, *m.* ventola, ventaruola, rosta, *f.*; (bei den Alten) flabello, *m.*

Fä'cher‖artig, *agg.* a guisa di ventaglio. **-fabrikant**, *m.* ventagliajo, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di ventaglio, a ventaglio; (bot.) flabelliforme.

Fä'cherig, *agg.* diviso in palchetti, spartito in cellule; (bot.) cellulare, celluloso.

Fä'chermacher, *m.* ventagliajo, ventagliaro, *m.*

Fä'chern, V. Fächeln.

Fä'cherpalme, *f.* (bot.) palma flabelliforme, *f.*

Fach'‖gelehrte, *m.* letterato di professione, *m.* **-mann**, *m.* uomo di arte, di mestiere, *m.*

Fäch'ser, *m.* (agr.) propaggine, *f.* tralcio, sermento, sermente, mergo, magliuolo, *m.* margotta, *f.* [professionale, *m.*

Fach'studium, *n.* studio speciale,

Fach'‖wand, *f.* V. Fachwerk. **-weise**, *avv.* a spartimenti, a cassettine, a cellule. **-werk**, *n.* (arch.) lavoro a travamento, tavolato, tramezzo, *m.*

Fach'wissenschaft, *f.* scienza speciale, *f.*

Fa'cit, *n.* somma totale, *f.* risultamento, prodotto, sommato, *m.*; **das - ziehen**, sommare, far l'addizione.

Fack, *n.* (mar.) maglia, *f.*

Fa'ckel, *f.* fiaccola, face; torcia, *f.* torchio, *m.*; - der Zwietracht, face della discordia, *f.*

Fa'ckeldistel, *f.* (bot.) cacto, *m.*

Fa'ckeljagd, *f.* caccia a frugnuolo, *f.*

Fa'ckeln, *v. n.* sfiaccolare; *fig.* rimaner dubbioso, indeciso, in forse, baloccare, dondolare; *fam.* nicht lange -, averne pochi degli spiccioli (e meno da spicciolare).

Fa'ckel‖schein, *m.* chiarore di fiaccole, *m.* **-stuhl**, *m.* lumiera, *f.* **-tanz**, *m.* danza al chiaror dei torchi, *f.* **-träger**, *m.* lampadario, lampadifero, *m.* **-zug**, *m.* processione di fiaccole, processione co' torchi, *f.*

Façon', *f.* moda, *f.*

Façonnirt', *agg.* di moda, figurato.

Facsi'mile, *n.* facsimile, *m.*

Faction', *f.* fazione, *f.*

Fac'tisch, *avv.* effettivamente, realmente, infatti.

Fac'tor, *m.* (stamp.) fattore, proto, agente, *m.*; (aritm.) prodotto, fattore, *m.*

Factorei', *f.* fattoria, agenzia, grancia, *f.* ministero del fattore, stabilimento di commercio, *m.*

Facto'tum, *n.* factotum, donfatutto, arcifanfano, affannone, faccendone, faccendiere, ser accomoda, ser faccenda, abbracciatutto, *m.*

Fac'tum, *n.* fatto, *m.*

Factur', *f.* fattura, nota, *f.*; **laut -**, conforme alla fattura.

Factur'buch, *n.* libro delle fatture,

Facultät', *f.* facoltà, *f.* [*m.*

Facultativ', *agg.* facoltativo.

Fäd'chen, *n.* filuzzo, filetto, filamento, *m.*

Fa'de, *agg.* sdolcinato, scipito, insipido, insulso, sguajato, piatto, dissavoroso; - **Zeug**, *n.* inezie, chiappole, frascherie, *f. pl.* sdolcinatura, sguajataggine, *f.*; - **werden**, insipidire.

Fä'deln, *v. n.* -, *v. r.* sfilarsi.

Fa'den, *m.* filo; filamento, *m.* brassata, tesa, *f.*; - **Zwirn**, gugliata, *f.* filo di refe, *m.*; **keinen trockenen - am Leibe haben**, essere bagnato da capo a' piedi, sino alla pelle; **sein Leben hängt nur noch an einem -**, la sua vita pende da un filo, poggia su d'un filo; sta con un piè nella fossa, ha la bocca sulla bara; **nach dem - schneiden**, tagliar a diritto filo; **den - der Rede fallen lassen**, perdere il filo del discorso, perdere il bandolo.

Fa'den‖ähnlich, -förmig, *agg.* filiforme, filamentoso. **-gerade**, *avv.* dietro al filo, a piombo, perpendicolarmente; - **schneiden**, tagliar secondo il filo. **-kraut**, *n.* (bot.) filipendula, *f.* **-nudeln**, *f. pl.* vermicelli, capellini, *m. pl.* **-recht**, V. Fadengerade. **-scheinig**, *agg.* spelato sdrucito, ragnato; - **werden**, ragnare, diradarsi, mostrar le corde; **-e Stelle**, *f.* ragnatura, *f.* **-scheinigkeit**, *f.* sfilatura, *f.* **-weise**, *avv.* filo a filo, filo per filo, accia per accia. **-wurm**, *m.* (nat.) filandra, *f.* dragoncello, crinone, *m.* lombricoide, *f.*

Fad'heit,) *f.* scipitezza, scipi-

Fa'digkeit,) taggine, insipidezza, *f.*

Fad'men, *v. a.* misurare colla tesa.

Fagott', *n.* (mus.) fagotto, bassone, *m.* [di fagotto, *m.*

Fagottist', *m.* fagottista, sonator

Fä'he, *f.* cagna, femmina, *f.*

Fa'hen, V. Fangen.

Fä'hig, *agg.* capace (di), abile atto, adatto, idoneo (a); - **machen**, fare od. rendere abile, abilitare, capacitare, rendere capace; - **werden**, abilitarsi, rendersi abile, divenir abile; **-e Kopf**, *m.* uomo di talento, *m.*

Fä'higkeit, *f.* capacità, abilità, attitudine, idoneità, disposizione naturale, *f.* talento, *m.*

Fahl, *agg.* scialbo, pallido, smorto, mortigno, smorticcio, appannato; fulvo, falbo; leonato, infaonato.

Fahl'‖erz, *n.* miniera di rame grigio, *f.* **-leder**, *n.* vacchetta, *f.*

Fahn'den, *v. n.* **auf j. -**, perseguire, perseguitare qd.

Fähn'drich, V. Fähnrich.

Fah'ne, *f.* bandiera, banderuola, insegna, *f.* stendardo, vessillo, drappello; pennone, gonfalone, *m.*; - **Reiter**, gonfalonata, *f.* gonfalone, *m.*; **die - erheben**, alzar lo stendardo; **die - aufstecken**, inalberare la bandiera; **die - schwenken**, sventolare la

Digitized by Google

bandiera; zur - ſchwören, prestar giuramento sotto la bandiera; zu ꝛc. - ſchwören, essere del partito di qd.; die -n wehen laſſen, pavesare una città; *prov.* eine abgenützte - macht dem Heerführer Ehre, bandiera vecchia, onor di capitano.

Fah'nen‖junker, *m.* portabandiera, portainsegna, portastendardo, *m.* **-ſchaft,** *m.* calce, *m.* **-ſchwenken,** *n.* sbandierata, *f.* **-ſtange,** *f.* **-ſtock,** *m.* asta della bandiera, *f.* **-träger,** *m.* portabandiera, portainsegna, gonfaloniere, pennone, vessillario, alfiere, *m.*; Amt eines -s, gonfalonierat(ic)o, *m.* **-weihe,** *f.* (mil.) benedizione delle bandiere, *f.*

Fähn'lein, *n.* pennoncino, pennoncello, *m.* bandieruccia, *f.*; - Soldaten, compagnia, *f.* drappello, *m.* insegna, *f.*

Fähn'rich, *m.* alfiere, *m.* insegna, *f.* vessillaro, portainsegna, pennone, *m.* [re, d'insegna, *m.*

Fähn'richsſtelle, *f.* posto d'alfie-

Fahr, V. Gefahr.

Fahr'bar, *agg.* praticabile, navigabile, carrozzabile.

Fahr'barkeit, *f.* praticabilità, navigabilità, *f.*

Fahr'billet, *n.* biglietto di corsa, biglietto di prenotazione, *m.*

Fähre, *f.* chiatta, barchetta, *f.* battello, burchietto, *m.*; mit der - überſetzen, tragittare.

Fah'ren, *v. a.* menare, condurre, trasportare (con carro, con vettura, con naviglio etc.), guidare; *v. n.* andar in vettura, in carrozza; (Waſſer -) andare in barca, in naviglio etc.; ſpazieren -, far una passeggiata in carrozza, in vettura; über einen Fluß -, passare, tragittare un fiume; an das Land -, approdare; mit dem Dampfwagen, auf der Eiſenbahn -, andar nel vapore, viaggiare colla strada ferrata, colla ferrovia; längs der Küſte hin -, costeggiare, rasentare, radere il lido; zu Waſſer, zu Lande -, andar, viaggiare per mare, per terra; zur See -, navigare; in die Grube -, calare nella cava, discendere nel pozzo, nella fossa; andar a' suoi padri, scendere nel sepolcro; gen Himmel -, scendere, salire al cielo; fahre wohl! addio, Iddio ti guardi; aus dem Bette -, saltar dal letto, levarsi subitamente; (vor Schreck) in die Höhe -, trasalire, dar un sussulto (per terrore); ein Schreck fuhr mir durch die Glieder, uno spavento m' entrò nelle ossa; der Blitz fährt aus den Wolken, il lampo scoppia dalle nuvole, fende le nuvole; das Meſſer fuhr mir aus der Hand, il coltello mi scappò dalla mano, mi cadde di mano; in die Taſche -, mettere, cacciare la mano in tasca; vor Ungeduld aus der Haut -, lasciar scappar la pazienza; non capir nella pelle; was fährt Dir durch den Kopf? che ti frulla pel capo, per la testa? gut wobei -, trovarci il suo conto; riuscire in qc., fare un buon negozio; - laſſen, lasciar andare, abbandonare; desistere da; ſeine Anſprüche - laſſen, rinunziare alle sue pretensioni, desistere dalle sue pretensioni; einen Irrthum - laſſen, ravvedersi od. risentirsi d'un errore; desistere da un errore; ſeine Beute - laſſen, lasciar scappare la sua preda; der böſe Geiſt iſt in ihn gefahren, il diavolo gli è entrato in corpo od. l'ha invasato, è invasato.

Fahr'end, *agg.* ambulante, errante; -e Ritter, *m.* cavaliere errante; -e Lazareth, *n.* spedale ambulante; -e Habe, *f.* beni mobili, *m. pl.*

Fahr'‖gebühr, *f.* **-geld,** *n.* passaggio, navolo, *m.* **-geleiſe,** *n.* rotaja, *f.* guide, *f. pl.* careggiata, *f.* **-genoß,** *m.* compagno di viaggio, *m.* **-läſſig,** *agg.* indolente, negligente, neghittoso, trascurato, incurante, disapplicato; svogliato, dinoccolato, inavveduto, inavvertito, spensierato. **-läſſigkeit,** *f.* indolenza, negligenza, incuria, svogliatezza, disapplicatezza, svogliataggine, trascuratezza, trascuraggine, *f.* **-lohn,** *m.* V. Fahrgeld.

Fahr'mann, *m.* navichiere, nauta, navalestro, gondoliere, nocchiere, portolano, battelliere, chiattajuolo, galeotto, barcajuolo, barcaruolo, *m.*

Fahr'niß, *f. V. A.* mobili, beni mobili, *m. pl.* masserizie, *f. pl.*

Fahr'‖plan, *m.* orario, *m.* itinerario, *m.* **-poſt,** *f.* diligenza, *f.* **-ſchein,** *m.* biglietto, *m.* **-ſeil,** *n.* (mar.) chiatta, draglia, *f.* **-ſtraße,** *f.* strada maestra, strada postale, *f.*; V. Fahrweg. **-ſtuhl,** *m.* elevatore meccanico, *m.*

Fahrt, *f.* viaggio, passaggio, tragitto, corso, giro, *m.* gita, passeggiata, traversata, scarrozzata, *f.* cammino, *m.*; eine - machen, far una gita, un viaggio; v. der - abkommen, smarrir la strada.

Fahr'taxe, *f.* prezzo delle ferrovie, *m.* tariffa delle vetture, *f.*

Fähr'te, *f.* traccia, orma, pesta, pastura, *f.*; v. der - abkommen, perdere la traccia, la pesta; der - folgen od. nachgehen, seguir la traccia, andare in traccia, ormare, tracciare; auf der rechten - ſein, essere in sulla fatta, essere in sulla traccia, essere per la buona.

Fahrt'maß, *n.* **Fahrt'meſſer,** *m.* (mar.) sillometro, trocometro, *m.*

Fahr'‖waſſer, *n.* corrente, *f.* acqua navigabile, *f.* canale, *m.* **-weg,** *m.* strada od. via postale, strada carrozzabile, carreggiabile od. calessabile, carreggiata, carraja, *f.* **-wetter,** *n.* (mar.) tempo fatto, favorevole, *m.* **-wind,** *m.* vento favorevole, propizio, da far vela, *m.* **-zeug,** *n.* veicolo, legno, naviglio, battello, bastimento, *m.* barca, navicella, fusta, imbarcazione, *f.*; platte -, chiatta, *f.*

Falb, *agg.* falbo, fulvo, lionato; pallido, smorto, scialbo, appannato.

Fal'be, *m.* (nat.) cavallo falbo od. fulvo, lionato, cavallo color isabella, *m.*

Fal'bel, *f.* balzana, balza, falpalà, falbalà, doppia, *f.*

Falci'diſch, *agg.* -e Erbſchaftsviertel, *n.* falcidia, *f.*

Falka'de, *f.* falcata, *f.*

Falkau'ne, *m.* falcone, *m.*

Fal'ke, *m.* (nat.) falco, falcone, *m.*; mit dem -n jagen, falconare, andare a caccia col falcone; andare a falcone.

Fal'ken‖auge, *n.* occhio di falcone, occhio grifagno, occhio di lince, acutissimo, *m.* **-beize,** *f.* falconeria; caccia del falcone, *f.* **-haube,** *f.* cappello del falcone, *m.*

Falkenier', *m.* falconiere, strozziere, sparvieratore, *m.*

Falkenier'kunſt, *f.* falconeria, arte di governare i falconi, *f.*

Fal'ken‖jagd, *f.* caccia del falcone, *f.*; auf die - gehen, andare a falcone. **-jäger,** *m.* falconiere, *m.* **-meiſter,** *m.* falconiere maggiore, *m.* **-ſtange,** *f.* gruccia, *f.*

Falki'ren, *v. n.* far la falcata.

Falk'landsinſeln, *f. pl.* (geogr.) Maluine, *f. pl.*

Falk'ner, V. Falkenier.

Falknerei', *f.* falconeria, *f.*

Falkonett', *n.* (artigl.) falconetto, falcone, smeriglio, *m.*

Fall, *m.* caduta, cascata; rovina, disgrazia, decadenza, *f.*; caso, accidente, avvenimento, evento; fallo, peccato; abbassamento, *m.*; (gram.) caso, *m.*; hörbare - (bei. ins Waſſer), tonfo, *m.*; - eines Handelshauſes, fallimento, *m.*; zu -e bringen, rovesciare, arrovesciare, atterrare, gettar per terra; *fig.* sedurre; zu -e kommen, perdere il suo onore; Knall u. -, tutto ad un tratto, lì per lì, di punto in bianco, subitamente; im -e daß..., dato od. posto il caso, caso che..., poniamo caso..., ponete il caso, che..., purchè; das iſt nicht der -, non è così, la cosa non sta così; das iſt mein -, è il mio bisogno; umgekehrte -, ragione inversa, *f.*; im ſchlimmſten -e, al peggio andare; alla peggio; im -e der Noth, nel caso dell'indigenza, in caso di bisogno; in manchen Fällen, in parecchi casi; auf alle Fälle, auf jeden -, in ogni caso, in ogni modo, in tutti i modi, ad (in) ogni evento, assolutamente, ad ogni partito, ad ogni patto, ad ogni guisa, in ogni maniera; auf keinen -, in nessun caso, in nessun modo, a nissun patto; andern -s, altrimenti, in caso diverso; *prov.* Hochmuth kommt vor dem -e, V. Hochmuth.

Digitized by Google

Fall'bar, *agg.* ceduo.
Fall'‖bauer, *n.* lastra, *f.* **-baum**, *m.* barriera, sbarra, saracinesca, *f.* **-beil**, *n.* ghigliottina, guillottina, *f.*; mit dem -e tödten, ghigliottinare, guillottinare. **-block**, *m.* (mar.) bozzello delle drizze di gabbia, *m.* **-bret**, *n.* bilico, *m.* leva, altalena, cateratta, caterattola, *f.* **-brücke**, *f.* ponte levatojo, *m.* bertesca, *f.*; mit -n versehen, abbertescare.
Fall'e, *f.* trappola, *f.* trabocchetto, calappio, *m.*; *fig.* insidia, *f.* agguato, laccio, lacciuolo, inganno, *m.* ragna, *f.*; -n stellen, tendere insidie; in die - gehen, dar od. cascar nella trappola, incorrere nell' agguato; dar nella rete, nella ragna; (v. Vögeln) incalappiarsi, inlacciarsi; in die - locken, tirar nella trappola, ingannare, abbindolare.
Fall'ei, *n.* uovo affogato, *m.*
Fal'len, *v. n.* cadere, cascare; calare, scemare, scadere, ricadere, decrescere, abbassarsi; (v. einer Geschwulst) sgonfiarsi; jm. um den Hals -, gettarsi od. balzare al collo di qd.; jm. zu Füßen -, gettarsi a' piedi di qd.; auf die Knie -, inginocchiarsi; jm. in die Hände -, cader fra le mani di qd.; capitare alle mani di qd.; in Ungnade -, cader in disgrazia; die Wahl ist auf ihn gefallen, lui è stato eletto; jm. zur Last -, nojare qd., venir a noja a qd., seccare qd., essere a carico a qd., importunare, incomodare qd.; schwer -, riuscire difficile, penoso; die Preise -, i prezzi calano, sono in ribasso, sono diminuiti; in die Augen -, dar (saltar) nell' occhio; das Barometer ist gefallen, il barometro è abbassato; der Nebel fällt, la nebbia si dilegua; diese Farbe fällt ins Grüne, questo colore tira, trae od. pende al verde, da nel verde; in der Schlacht -, rimaner morto, ucciso in battaglia, restar sul campo; die Messe fällt in den Winter, la fiera sarà nell' inverno; die Flüsse - ins Meer, i fiumi sboccano, si scaricano nel mare; ins Gewicht -, pesare; *fig.* importare; nicht auf den Kopf gefallen sein, saper barcamenare; mit der Thür ins Haus -, darci dentro alla balorda; mit dem Kopfe vornüber -, tombolare, capitombolare; in ein Land -, invadere un paese; ins Lächerliche -, dar nel ridicolo; aus den Wolken -, rimaner interdetto, sconcertato; in Schlaf -, addormentarsi; den Muth - lassen, perdersi d' animo, scoraggiarsi, perdere il coraggio; eine Masche - lassen, lasciar scappar una maglia; in Strafe -, incorrere in una pena; in Ohnmacht -, svenire, venir meno, cader svenuto; dem Feind in den Rücken -, dar addosso al nemico; jm. in die Rede -, rompere la parola in bocca a qd.; ein Wort - lassen, lasciar sfuggirsi una parola; gettare una parola di qc., gettar motto; das Gespräch fiel auf ..., il discorso si aggirò sopra (intorno) ...; ein Fest fällt auf ..., una festa ricorre a ...; die Sonne, der Mondschein fällt darauf, il sole, la luna vi batte; eine Erbschaft fällt an j., un' eredità è devoluta, devolve a qd., tocca in sorte a qd.; ein gefallener Engel, un angelo ribelle od. fallace; *prov.* der Apfel fällt nicht weit vom Stamme, la scheggia ritrae dal ceppo; chi di gallina nasce, convien che razzoli; -, *n.* cadere, *m.* caduta, *f.* abbassamento (del termometro); riflusso (del mare); ribasso (dei prezzi); calo, *m.* diminuzione (di valore, di peso etc.), *f.*; im - sein, andar calando.
Fäl'len, *v. a.* abbattere, atterrare, tagliare; (chim.) precipitare; mit gefälltem Bajonnet, colla bajonetta abbassata; ein Urtheil -, portare, pronunziare un giudizio. [ſucht.
Fal'leud, *agg.* -e Sucht, V. Fall-
Fall'‖fenster, *n.* finestra scorritoja, finestra a cateratta, *f.* **-gatter**, **-gitter**, *n.* saracinesca, bacula, cateratta, caditoja, *f.* **-hut**, *m.* cercine, carello, *m.*
Fäl'lig, *agg.* scaduto, da scadere, scadente, pagabile; - sein, scadere.
Fäl'ligkeit, *f.* scadenza, *f.*
Falliment', *n.* fallimento, *m.* bancarotta, *f.*
Falli'ren, *v. n.* fallire, far fallimento, mancare.
Fallit', *m.* fallito, mancato, *m.*
Fall'‖klappe, *f.* botola, *f.* trabocchetto, *m.* cateratta, *f.* **-netz**, *n.* paretella, paratella, *f.*
Fallo'pisch, *agg.* (anat.) -e Röhre (Trompete), *f.* ovidotto, ovidutto, *m.* tuba falloppiana, *f.*
Fall'‖recht, *n.* (giur.) diritto mortuario, *m.* **-reep**, *n.* (mar.) guardamano, *m.* **-riegel**, *m.* nottolina, *f.*
Falls, *avv.* caso che .., dato il caso .., posto il caso .., supposto che .., posto che ...
Fall'‖sack, *m.* tramaglio, *m.* **-schirm**, *m.* paracadute, *m.* **-strick**, *m.* laccio, calappio, acchiappatojo, *m.* trappola; *fig.* insidia, *f.* agguato, inganno, *m.*; -e legen, tendere lacci, insidie; mit -en fangen, accalappiare. **-sucht**, *f.* (med.) epilessia, *f.* malcaduco, mal maestro, mal benedetto, brutto male, morbo sacro, *m.* **-süchtig**, *agg.* epilettico, soggetto al malcaduco. **-thor**, V. Fallgatter. **-thür**, *f.* cateratta, botola, bodola, ribalta, *f.* trabocchello, trabocchetto, *m.* **-thurm**, *m.* bertesca, *f.*
Fäl'lung, *f.* abbattimento, atterramento, tagliamento, *m.*; (chim.) precipitazione, sincrisi, *f.*
Fall'wind, *m.* (mar.) remolino, *m.* scionata, *f.* nodo (gruppo) di vento, *m.*
Falſch, *agg.* falso, non vero, erroneo; doppio, finto, malsincero, simulato, mendace; mentito, falsificato, contraffatto, posticcio; perfido, traditore, fallace; falſche Haare, Zähne ꝛc., capelli, denti posticci; -e Aussprache, pronunzia falsa, cattiva; -e Thränen, lagrime finte; -e Weg, strada smarrita od. sbagliata; -e Spieler, barattiere, truffatore, mariuolo, *m.*; *fam.* - auf j. sein, tenere il broncio a qd., essere indispettito, in collera contro di qd.; Sie haben mich - verstanden, m' avete mal compreso; - ſehen, travedere; - hören, frantendere, traudire; ohne -, schietto, sincero.
Fäl'ſchen, *v. a.* falsare, falsificare, falseggiare, alterare, adulterare, contraffare, artefare.
Fäl'ſcher, *m.* falsario, falsardo, falsificatore, adulteratore, contraffattore, *m.* [rodosso.
Falſch'gläubig, *agg.* eretico, ete-
Falſch'heit, *f.* falsità, falsezza, doppiezza, malizia, ipocrisia, simulazione, perfidia, dislealtà, *f.*
Fälſch'lich, *avv.* falsamente, con falsità; incorrettamente; ingiustamente; abusivamente, impropriamente, mentitamente.
Falſch'münzer, *m.* falsamonete, falsificatore (di monete), falsario, falso monetario, *m.*
Falſchmünzerei', *f.* falsificazione di monete, *f.*
Fäl'ſchung, *f.* falsificazione, adulterazione, contraffazione, alterazione, frode, *f.*
Falſett', *n.* } falsetto, *m.*
Falſett'ſtimme, *f.* }
Fal'te, *f.* ruga, grinza, piega, crespa, *f.*; die Stirn in -n legen, increspar, rugar la fronte, acciigliarsi; -n bekommen, increspars, far le grinze, prendere il grinzo; -n machen od. werfen, far pieghe, pigliar la piega, formar rughe, rugarsi; raggrinzarsi; ſ. in -n ziehen, arrugarsi, contrarsi in rughe; in -n legen, piegare, increspare, aggrinzare; (artist.) panneggiare; die -n ausmachen, disfar le pieghe, screspare.
Fäl'teln, *v. a.* increspare, far pieghe, pieghettare.
Fal'ten, *v. a.* piegare, ripiegare, far pieghe, increspare, ridurre in crespe; die Hände -, giugnere le mani; mit gefalteten Händen, a man giunte; die Stirn -, rugar la fronte, acciigliarsi; ſ. -, increspars, rugarsi, piegarsi, ridursi in crespe.
Fal'ten‖blume, *f.* (bot.) convolvolo, viticchio, *m.* **-kleid**, *n.* roba con pieghe, *f.* vestito fatto a crespe, *m.* **-los**, *agg.* senza pieghe, senza rughe od. grinze. **-saum**, *m.* V. Falbel. **-wurf**, *m.* drapperia, *f.* panneggio, panneggiamento, *m.* piegheggiatura, *f.*
Fal'ter, *m.* (nat.) lepidottero, parpaglione, *m.* farfalla, *f.*

Digitized by Google

Fal'tig, *agg.* increspato, accespato, rugoso, grinzoso, aggrinzato, piegoso, a pieghe; faldato.

Fal'tung, *f.* increspatura, piegatura, *f.* increspamento, *m.*

Faluhn', *n.* (geogr.) Faluna, *f.*

Falz, *m.* scanalatura, incavatura, incassatura, incastratura, *f.* incastro, *m.*; intaccatura, commessura; capruggine, *f.* sguscio, *m.*

Falz'‖bank, *f.* V. Falzbock. **-bein**, *n.* stecca, piegacarta, *f.* **-bock**, *m.* cavalletto, *m.* **-eisen**, *n.* scarnatojo, coltello da scarnare; caprugginatojo, *m.*

Fal'zen, *v. a.* piegare (una lettera); incastrare, scanalare, incavare, incassare; caprugginare.

Falz'‖hobel, *m.* scalpellino a doccia, incorsatojo, incorzatojo, zinatojo, caprugginatojo, *m.* **-meſſer**, V. Falzeiſen.

Fal'zung, *f.* V. Falz.

Fa'ma, *f.* voce pubblica, *f.*

Fami'lie, *f.* famiglia; casata, *f.* casato, *m.*; casa, stirpe, schiatta, prole, *f.*; figliuoli, *m. pl.*; das iſt meine -, ecco i miei figliuoli; aus guter -, bennato, di buona gente, di buona famiglia, bene apparentato.

Fami'lien‖ähnlichkeit, *f.* rassomiglianza di famiglia, *f.* **-angelegenheit**, *f.* affare di famiglia, *m.* **-begräbniß**, *n.* sepoltura di famiglia, *f.* **-fehler**, *m.* difetto ob. vizio ereditario, *m.* **-feſt**, *n.* festa di famiglia, *f.* **-glück**, *n.* felicità (della vita) domestica, *f.* **-gruft**, *f.* V. Familienbegräbniß. **-gut**, *n.* fidecommisso, *m.* **-haupt**, *n.* capo di famiglia, capofamiglia, *m.* **-kreis**, *m.* famiglia, *f.* seno della famiglia, *m.*; im -kreiſe, in famiglia. **-leben**, *n.* vita domestica, vita di famiglia, *f.* **-mutter**, *f.* madrefamiglia, *f.* **-name**, *m.* cognome, casato, nome di famiglia; (nome) patronimico, *m.* **-rath**, *m.* consiglio di famiglia, *m.* **-ſitz**, *m.* residenza di famiglia, *f.* **-ſtolz**, *m.* orgoglio del suo casato, *m.* **-ſtück**, *n.* mobile di famiglia, *m.* pittura di famiglia, *f.* **-vater**, *m.* padre di famiglia; padrefamiglia, *m.* **-wappen**, *n.* arme di famiglia, *f. pl.*

Famos', *agg. fam.* eccellente, bene, ammodo.

Fa'mulus, *m.* famulo, servo, domestico, *m.* [sta, *m.*

Fana'tiker, *m.* fanatico, entusia-

Fana'tiſch, *agg.* fanatico, entusiastico.

Fanatiſi'ren, *v. n.* fanatizzare.

Fanatis'mus, *m.* fanatismo, entusiasmo di fanatico, *m.*

Fanfa're, *f.* fanfara, *f.*

Fang, *m.* presa, preda, caccia, pesca, giacchiata, cattura, *f.*; sanna, zanna (d'un cinghiale etc.); branca, *f.* artiglio, *m.* unghia, granfia (degli uccelli di preda), *f.*; einen guten - thun, far buona presa; fare una buona pesca; auf - ausgehen, andare in preda, andare a predare.

Fang'‖ball, *m.* palla, *f.* **-brief**, *m.* ordine ob. rescritto regio, ordine di cattura, *m.* **-damm**, *m.* castello, *m.* **-eiſen**, *n.* spiedo (da caccia), tribolo, trabocchetto, trabocchello, *m.* trappola, tagliuola, *f.*

Fan'gegeld, *n.* taglia, *f.*

Fan'gen, *v. a.* prendere, pigliare, acchiappare; *fig.* sorprendere; catturare, far prigione; ſ. - laſſen, lasciarsi acchiappare, lasciarsi cogliere, dar nella trappola; nella rete, impaniarsi, incalappiarsi, rimanerci; Feuer -, prendere ob. pigliar fuoco, accendersi; Vögel -, uccellare, prendere uccelli; im Netze -, prendere nella rete, pescare (pesci); *prov.* mit gefangen, mit gehangen, tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica; ſ. -, dar nella troppola, venir acchiappato; ſ. gefangen geben, darsi prigioniero.

Fän'ger, *m.* prenditore, predatore; pescatore; cacciatore, *m.*

Fang'‖heuſchrecke, *f.* (nat.) mantide, *m.* ragnolocusta, *f.* **-meſſer**, *n.* coltello da caccia, *m.* **-netz**, *n.* reticella, rete, *f.*; paracadute, *m.* **-zahn**, *m.* zanna, sanna, difesa, *f.*; fanone (della balena), *m.*

Fant, *m.* vagheggino, falimbello, bellimbusto, vanerello, *m.* frasca, *f.* damerino, *m.*

Fantaſie', *f.* fantasia, immaginativa, immaginazione, *f.* capriccio, pensiero, *m.* idea, fantasticheria, *f.*

Fantaſie'‖artikel, *m. pl.* fantasie, *f. pl.* **-bild**, *n.* chimera, *f.* **-kleid**, *n.* abito di capriccio, *m.* **-ſtück**, *n.* (pitt. u. mus.) fantasia, *f.*

Fantaſi'ren, *v. n.* fantasticare, ghiribizzare; vaneggiare, farneticare, almanaccare; (med.) delirare, essere in delirio; (mus.) improvvisare, preludere; -, *n.* (med.) delirio, delirare; (mus.) preludio, preludere, *m.*

Fantaſt', *m.* uomo fantastico, stravagante, capriccioso, *m.*

Fantaſterei', *f.* fantasticheria, fantasticaggine, *f.*

Fanta'ſtiſch, *agg.* fantastico, stravagante, capriccioso, bizzarro, bisbetico; immaginario.

Fantom', *n.* ombra, fantasima, fantasma, *m.* u. *f.*

Far'be, *f.* colore, *m.* tinta, tintura, *f.*; colorito, *m.*; (im Kartenſpiel) seme, *m.*; - des Pferdes, pelo, mantello, *m.*; die - verändern ob. wechſeln, cambiare ob. mutare (di) colore, diventare di mille colori, mutarsi di viso, di volto; die -n auftragen, colorire; wieder - bekommen, rimettere i colori; ricolorarsi; die - verlieren, impallidire; scolorirsi, stingersi, sbiadire; perdere il colore, cambiare colore, viso; -n reiben, macinare i colori; -n miſchen, mesticare, mescolare i colori; - bekennen (im Kartenſpiel), dar colore, dar seme, rispondere; - annehmen, incolorarsi, prendere colore.

Far'bebret, *n.* tavolozza, *f.*

Fär'be‖brühe, *f.* (tint.) tintura, concia, *f.* **-flechte**, *f.* (bot.) oricello, *m.* orcella, *f.* orcello, *m.* **-ginſter**, *m.* (bot.) ginestra, tintoria, finestraggine, ginestrella, *f.* **-holz**, *n.* legno da tingere, da tinta ob. tintorio, legno di campeggio, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) robbia, ancusa tintoria, *f.* **-kufe**, *f.* vagello, tino, *m.* caldaja de' tintori, *f.* **-kunſt**, *f.* arte tintoria, arte di tingere, cromatica, *f.*

Fär'ben, *v. a.* tignere; colorare, colorire; *v. n.* stignere; ſ. -, colorirsi, ricevere colore; -, *n.* coloramento, *m.* colorazione, *f.*

Far'ben‖abſtufung, *f.* gradazione de' colori, mezzombra, *f.* **-auftrag**, *m.* tinta, *f.* **-brechung**, *f.* (fis.) rifrazione de' colori, *f.* **-bret**, V. Farbebret. **-büchſe**, *f.* alberello, *m.* **-druck**, *m.* cromolitografia, cromotipografia, litografia a colori, *f.* **-gebung**, *f.* colorito, *m.* **-glanz**, *m.* vivacità de' colori, *f.* **-händler**, *m.* mercante di colori, mesticatore, *m.* **-handlung**, *f.* mesticheria, *f.* **-kaſten**, *m.* cassetta da colori, *f.* **-körper**, *m.* materia colorante, *f.* **-kundige**, *m.* colorista, coloritore, *m.* **-lehre**, *f.* teoria de' colori, cromatica, *f.* **-los**, *agg.* acromatico. **-meſſer**, *n.* mestichino, *m.* **-miſcher**, *m.* mesticatore, pestacolori, *m.* **-miſchung**, *f.* mestica, mesticanza, mesticheria, mescolanza di colori, macinatura, macinazione, *f.* impasto, *m.*; Kunſt der -, cromatica. **-muſchel**, *f.* conchiglia da colori, *f.* **-näpfchen**, *n.* scodellino, alberello, vasetto, piattino da' colori, *m.* **-reiber**, *m.* macinatore, mesticatore, pestacolori, *m.* **-ſpatel**, *m.* mestichino, *m.* spatolina, *f.* **-ſpiel**, *n.* vaghezza ob. varietà di colori, *f.* **-ſtein**, *m.* macinello, strumento da macinare, macine da colori, *m.* **-ſtift**, *m.* pastello, *m.*; mit -en malen, colorire a pastello. **-ton**, *m.* gradazione, intonazione, *f.* **-wechſel**, *m.* cambiamento de' colori, *m.*

Fär'ber, *m.* tintore, *m.*

Fär'ber‖baum, *m.* (bot.) sommacco, *m.* **-blume**, *f.* ginestrella, *f.*

Färberei', *f.* arte tintoria; tintura; tintoria, officina del tintore, *f.*

Fär'ber‖leiche, *f.* quercia tintoria, *f.* quercitrone, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) ancusa (tintoria), *f.* **-kunſt**, *f.* arte tintoria, *f.* **-pflanzen**, *f. pl.* piante tintorie, *f. pl.* **-röthe**, *f.* garanzia, robbia, *f.*; mit - färben, arrobbiare, tingere coll'erba robbia. **-ſcharte**, *f.* cerretta, serretta, serratola, gialdina, *f.* **-waid**, *n.* guado, glasto, glastro, *m.* **-zunft**, *f.* corpo de' tintori, *m.*

Digitized by Google

Far'bestoff, *m.* sostanza, materia colorante, *f.* colore, *m.*
Farb'holz, *n.* legname da tinta, *m.* legni da tignere, *m. pl.*
Far'big, *agg.* colorato, colorito, di colore, vario, variopinto.
Farb'los, *agg.* senza colore, scarico di colore, scolorito; smorto, pallido (nel volto); incoloro, acromatico.
Fär'bung, *f.* colorazione, *f.* coloramento, *m.*; tinta, tintura; gradazione, *f.*
Farb'‖waaren, -waarenhandel, *f. pl.* tintorie, *f.* **-waarenhandel,** *m.* traffico in colori, *m.* **-waarenhändler,** *m.* mercante in colori, droghiere, *m.*
Far'ce, *f.* commediuola, farsa, *f.*
Farin', } *m.* zucchero rot-
Farin'zucker, } tame, *m.* cassonata, *f.* zucchero non raffinato, *m.*
Farm, *f.* masseria, *f.*
Far'mer, *m.* affittajuolo, *m.*
Farm'zucker, *m.* zucchero rottame, *m.* [asplenio, *m.*
Farn'kraut, *n.* (bot.) felce, *f.*
Farö'er, *f. pl.* (geogr.) Feroe, *f. pl.*
Far're, *m.* toro, tauro, *m.*
Fär'se, *f.* manza, giovenca, *f.*
Fär'senkalb, *n.* vitella, *f.*
Fasa'n, *m.* fagiano, *m.*
Fasa'nen‖beize, *f.* caccia de' fagiani, *f.* **-haus, -gehege,** *n.* fagianeria, fagianaja, fagianiera, fagiania, *f.*
Fasa'nenhenne, } *f.* fagiana, *f.*
Fasa'nin,
Fasa'nenzwinger, *m.* } V. Fasanen-
Fasanerie', *f.* } haus.
Fasch'ine, *f.* fascina, *f.*
Fasch'inen‖bank, *f.* banco da fascinare, *m.* **-blendung,** *f.* (fort.) mantelletto, *m.* fascinata, *f.* **-messer,** *n.* ronca, *f.* ronco, *m.* **-werk,** *n.* fascinata, *f.*
Fa'sching, *m.* carnovale, carnevale, carnasciale, *m.*; - halten od. feiern, carnascialare, carnescialare, far carnovale, carnovaleggiare. [lesco.
Fa'schingsmäßig, *agg.* carnova-
Fasci'kel, *m.* fascicolo, *m.*
Faſe, V. Faſer. [razza, *f.*
Fa'sel, *f.* propagazione, covata,
Faſeler, *f.* vaneggiamento, *m.* fagiolata, pappolata, cipollata, sciocchezza, inezia, *f.* anfanamento, vaniloquio, *m.*
Fa'seler, V. Faſelhans.
Faſelhaft, *agg.* stordito, sconsiderato, leggiero, vanerello, vanesio.
Faſel‖hammel, *m.* montone, castrato, *m.* **-hans,** *m.* vanerello, civettino, uomo stordito, cervello balzano, abbacone, *m.* **-hengſt,** *m.* stallone, copritore,
Fa'selig, V. Faſelhaft. [*m.*
Faſeln, *v. n.* vaneggiare, abbacare, anfanare, delirare, farneticare, fantasticare, almanaccare; figliare, far razza.
Faſelvieh, *n.* bestiame destinato a far razza, *m.*
Fa'ſen, *m.* filo, filamento, *m.*
Fa'ſen, *v. a.* sfilacciare, sfilacciare; ſ. -, sfilacciarsi.
Fa'ſennackend, *agg.* tutto nudo, ignudo.
Fa'ſer, *f.* filamento, filuzzo, filaccico, filetto, *m.*; fibra, fibrilla, barba, *f.* tiglio, nervo, *m.*; (an der Wurzel) radice fibrosa, lanug(g)ine, *f.*
Fa'ſern, V. Ausfaſern.
Fa'ſerig, *agg.* fibroso, filamentoso, filacci(c)oso, tiglioso; - werden, sfilacciare, sfilaccicare.
Fa'ſerſtoff, *m.* (chim.) fibrina, *f.*
Faß, *n.* botte, *f.* barile, caratello, vaso, doglio, *m.*; nach dem Faſſe ſchmecken, saper di secco, saper della botte; ein - binden, cerchiar una botte; ein - anbohren, anzapfen, spillar una botte; den Wein in Fäſſer füllen, imbottar il vino; eine Menge Fäſſer, un bottame.
Faß'bar, *agg.* palpabile; arrivabile.
Faß'‖bier, *n.* birra imbottata, birra in botte, *f.* **-binder,** *m.* bottajo, barlettajo, cerchiajo, *m.* **-boden,** *m.* fondo della botte, timpano, *m.* **-bohrer,** *m.* spillo, foratojo, succhiello, *m.*
Fäß'chen, *n.* carratello, *m.*
Faß'‖daube, *f.* doga di botte, *f.* **-daubenholz,** *n.* legno da doghe, *m.* **-lager,** *n.* sedile, *m.*
Faſſen, *v. a.* prendere, pigliare, impugnare, carpire, afferrare, dar di mano, dar di piglio (a), acchiappare, aggrappare, arraffare; *fig.* capire, concepire, comprendere; (in ſ.) capire, contenere, tenere, ricevere, concepire; inchiudere; (gioj.) in Gold, Silber ꝛc. -, montare in oro, in argento; incastonare, incastrare (gemme); in Perlen -, legare in perle; nur am Rande -, legare a giorno; in die Augen -, addocchiare, affisare; ſ. bei den Haaren -, acciuffarsi, accapigliarsi; beim Schopfe -, acciuffare; mit den Zähnen -, addentare; mit den Klauen -, afferrare, agghermigliare; in einen Rahmen -, incorniciare; ſo viel man mit einer Hand - kann, una manata; in Worte -, esprimere con parole; einen Entſchluß -, prendere una resoluzione, decidersi a ..; Muth -, ſ. ein Herz -, prendere coraggio, farsi od. darsi animo; Neigung, Liebe -, prendere affetto, amore; ſ. kurz -, parlar succintamente, raccogliere il mare in una conchiglia, essere corto, breve; ſ. -, calmarsi, contenersi, moderarsi; ritornare in sè, rinvenire, ricomporsi, ricuperare gli spiriti, rincorarsi, darsi animo, raccogliersi; ſ. in Geduld -, sopportare qc. con pazienza, rassegnarsi, portarsela in pace; ſ. vor Freuden nicht - können, non poter contenersi dalla gioja; non capire in sè dalla gioja; etw. nicht - können, non potere capacitarsi; gefaßt ſein, essere rassegnato; macht Euch gefaßt, apparecchiatevi; faß! piglia su! (v. Hunden.)
Faß'lich, *agg.* comprensibile, comprendibile, chiaro, intelligibile, concepibile, apprendevole, apprensibile.
Faß'lichkeit, *f.* comprensibilità, chiarezza, intelligibilità, *f.*
Faß'reif, *m.* cerchio di botte, *m.*
Faß'ſpund, *m.* turacciolo, cocchiume, *m.*
Faſſung, } *n.* ripiglino, *m.*
Faſſelſpiel, }
Faſſung, *f.* incastratura, incastonatura, legatura, montatura (d' una gemma); redazione, maniera d' esprimere, dicitura; *fig.* rassegnazione, sommissione, *f.* contegno, *m.*; die - verlieren, außer - kommen od. gerathen, confondersi, sconcertarsi, scomporsi, turbarsi, uscir de' gangheri, perdere la bussola, la tramontana, la scherma, smarrirsi (d' animo), alterarsi, scompigliarsi; außer - bringen, confondere, smarrire, sconcertare, interturbare, cavar di gangheri; in der - bleiben, stare in gangheri.
Faſſungsgabe, } *f.* intelligenza,
Faſſungskraft, } forza intellettiva, apprensiva, comprensiva, comprensione, comprensività, facoltà del comprendere, apprensiva, *f.*
Faſſungslos, *agg.* sconcertato.
Faß'weiſe *avv.* a barili, al barile.
Faß'werk, *n.* bottame, bottume, *m.*
Faſt, *avv.* circa, quasi, pressochè, presso a poco, già già; ich wäre - geſtorben, poco mancò, ch' io non morissi; ſie ſind - alle da, eccoli quasi tutti.
Faſta'ge, *f.* (com.) imballaggio, *m.*
Faſten, *v. n.* digiunare, star digiuno; osservare il digiuno; astenersi del mangiare, fare astinenza; aufhören zu -, sdigiunarsi, rompere il digiuno; -, *n.* digiuno, *m.* inedia, *f.*
Fa'ſten, *f. pl.* quaresima, *f.* digiuno, *m.*; die - halten, far quaresima, quaresimeggiare, far digiuno.
Fa'ſten‖predigt, *f.* predica quaresimale, *f.* **-ſpeiſe,** *f.* cibo quaresimale, *m.* **-zeit,** *f.* quaresima, *f.* tempo quaresimale, *m.*
Faſt'nacht, *f.* martedì grasso; carnevale, carnovale, *m.*; - halten, carnascialare; far carnovale; Donnerſtag vor -, giovedì grasso, berlingoccio, *m.*
Faſt'nächtlich, *agg.* carnevalesco, carnovalesco, carnascialesco.
Faſt'nachts‖luſtbarkeiten, *f. pl.* passatempi od. divertimenti carnovaleschi, *m. pl.* **-ſchmaus,** *m.* banchetto od. convito carnovalesco, *m.* **-ſpiel,** *n.* spettacolo carnovalesco, *m.* **-zeit,** *f.* carnovale, carnevale, *m.*
Faſt'tag, *m.* giorno magro, giorno di digiuno, *m.*; ſtrenge -, giorno nero, *m.*
Fatal', *agg.* fatale, funesto, infausto; spiacevole, nojoso, fastidioso, avverso.

Digitized by Google

Fatalis'mus, *m.* fatalismo, *m.*
Fatalist', *m.* fatalista, *m.*
Fatalität', *f.* fatalità, necessità inevitabile, *f.* fato, *m.* disgrazia, sventura, *f.*
Fata Morga'na, *f.* fata morgana, *f.* miraggio, *m.*
Fa'tum, *n.* fato, destino, *m.* sorte, ventura, *f.*
Faul, *agg.* pigro, tardo, indolente, neghittoso, ignavo, infingardo, lento; marcio, marcido, putrido, putrefatto, putre, putredinoso, corrotto, guasto, fracido, fradicio; -e Ei, *n.* uovo stantio, barlaccio, *m.*; -e Fieber, *n.* febbre putrida, *f.*; - werden, infingardire, divenir infingardo, impigrire, impoltronire; putrefarsi, imputridire, fracidarsi; -e Geruch, *m.* tanfo, fetore di mucido, di muffa, *m.*; - riechen, saper di mucido; das sind -e Fische, è un'appicco, un pretesto, sono raggiri; *fam.* ein -er Kopf, un ingegno addormentato od. fiacco; *prov.* es ist etw. - im Staate Dänemark! c'è del marcio!
Faul'bar, *agg.* corruttibile, putrefattibile, putrefattevole.
Faul'barkeit, *f.* corruttibilità, *f.*
Faul'‖baum, *m.* (bot.) frangola, brionia, *f.* viburno, ontano nero, *m.* **-beere**, *f.* frangola, *f.* **-bett**, *n.* sofà, canapè, letto di riposo, *m.* **-bottich**, *m.* **-bütte**, *f.* (cart.) marcitojo, *m.*
Fäu'le, *f.* putredine, putrefazione, corruzione, putrescenza; carie, corrosione (delle ossa), *f.*; (veter.) - des Rindviehs, marciaja, *f.* mal di marciume, *m.*
Fau'len, *v. n.* marcire, divenir marcio, corrompersi, guastarsi, putrefarsi, imputridire, putridire, infetidire; divenir putrido, infracidare, infradiciare.
Fau'lend, *agg.* putrescente.
Fau'lenzen, *v. n.* oziare, ozieggiare, stare in ozio, poltrire, poltroneggiare; impoltronire.
Fau'lenzer, *m.* poltrone, poltronaccio, ozioso, infingardo, perdigiorno, scioperone, *m.*
Faulenzerei', *f.* poltronaggine, poltroneria, scioperataggine, infingardaggine, pigrizia, *f.*
Fau'lenzerisch, *agg.* poltronesco, infingardo, neghittoso, scioperato. [trida, *f.*
Faul'fieber, *n.* (med.) febbre pu-
Faul'heit, *f.* pigrizia, poltroneria, poltronaggine, infingardaggine, ignavia, indolenza, trascuraggine, svogliataggine, *f.*
Fau'lig, } *agg.* putrido, fraci-
Fau'licht, } diccio.
Fäul'niß, *f.* putrefazione, putredine, putrescenza, putridezza, fracidezza, corrozione, *f.* infracidamento, *m.* marcigione, *f.* marciume, *m.* carie, *f.*; in - übergehen, putridire, putrefarsi, imputridire, infracidare (am)marcire; in - übergegangen, putredinoso, putrido, putrefatto, guasto, corrotto; der - unterworfen, putrescibile, putrefattibile, corruttibile.
Faul'pelz, *m.* poltrone, poltronaccio, infingardo, gingillone, schifanoja, fuggifatica, scansafatiche, *m.* [digrado, *m.*
Faul'thier, *n.* (nat.) bradipo, tar-
Fäu'lung, *f.* putrefazione, putrescenza, *f.* infradiciamento, *m.*
Faun, *m.* (mitol.) fauno, egipano,
Fau'na, *f.* fauna, *f.* [*m.*
Faust, *f.* pugno, *m.*; mit der - fassen, impugnare; etw. auf seine eigene - thun, far qc. di suo pugno, di proprio moto; das paßt wie die - aufs Auge, questo viene come il cacio ai maccaroni; eine - machen, die - ballen, serrare, chiudere il pugno; mit der - ins Gesicht schlagen, dar un pugno nel viso, dar un grifone; eine - voll, un pugnello; mit eiserner -, con polsi d'acciajo.
Fäust'chen, *n.* piccolo pugno, *m.*; ins - lachen, ridersela sotto ai baffi, ridere sotto le basette, ghignare, ridere sottecchi, sotto vento, di nascosto, sotto cappotto.
Faust'degen, *m.* fioretto, *m.*
Faust'dick, *agg.* grosso come un pugno; *fam.* es - hinter den Ohren haben, essere bagnato e cimato, essere scaltro, astutissimo. [*m.*
Fäu'stel, *m.* (min.) maglio di ferro,
Faust'‖handschuh, *m.* manopola, *f.* guanto di ferro od. da schermo; mitene, *f.* monchino, *m.* **-kampf**, *m.* pugilato, *m.* **-kämpfer**, *m.* pugi(l)latore, pugile, atleta, *m.* **-recht**, *n.* diritto del più forte, *m.* **-schlag**, *m.* colpo di pugno; pugno, punzone, sgrugno, sgrugnone, sergozzone, cazzotto, frugone, *m.*; jm. Faustschläge versetzen, cazzottare qd.
Fauteuil', *m.* poltrona, *f.* seggiolone, *m.*
Favorit', *m.* **-in**, *f.* favorito, prediletto, *m.* **-a**, *f.*
Fa'zen, *f. pl.* baje, buffonerie, inezie, sciocchezze, *f. pl.* scherzi, *m. pl.* burle, *f. pl.*; - machen, burlare, scherzare.
Fa'zenmacher, *m.* buffone, burlatore, burlone, *m.*
Fayen'ce, *f.* majolica, porcellana di Faenza, terraglia, *f.*
Fe'bruar, *m.* febbrajo, *m.*
Fecht'boden, *m.* sala d'armi, *f.*
Fecht'degen, *m.* fioretto, *m.*
Fech'ten, *v. a.* schermire, far di scherma, pugnare, combattere; giocar d'arme; mit den Händen -, dimenar le mani, gesticolare, gesteggiare; -, *n.* scherma, *f.* combattimento, pugnare, *m.*
Fech'ter, *m.* schermitore, combattitore; gladiatore, *m.*
Fech'tergang, *m.* assalto, *m.*
Fecht'‖handschuh, *m.* guanto di schermitore od. da scherma, *m.* **-kunst**, *f.* scherma, gladiatura, *f.* **-meister**, *m.* maestro di scherma, schermitore, *m.* **-platz**, *m.* lizza, *f.* aringo, steccato, *m.* **-schule**, *f.* sala d'armi, scherma, *f.* **-schüler**, *m.* accademista, *m.* **-stunde**, *f.* lezione di scherma, *f.* **-spiele**, *n. pl.* giuochi de' gladiatori, *m. pl.* **-übung**, *f.* esercizio di scherma, *m.*
Fe'der, *f.* penna, piuma, *f.* pennacchio, *m.*; (in der Uhr) molla, *f.*; die ersten -n, la caligine; Leute von der -, uomini di penna, *m. pl.*; jm. etw. in die - dictiren, dettare qc. a qd.; ein Werk unter der - haben, star scrivendo un' opera; - voll Tinte, pennata, *f.*; schreiben wie es in die - kommt, scrivere come la penna getta; in den -n liegen, stare a letto, essere in letto; die -n eines Vogels, il piumaggio d'un uccello; s. mit fremden -n schmücken, farsi bello delle penne degli altri, pararsi di penne altrui; die -n ausrupfen, spennacchiare, spennare, spiumare, pelare; mit -n bekleidet, pennato; ohne -n, spennacchiato; -n bekommen, mettere (le) piume; die -n verlieren, perdere le penne, spennarsi; man erkennt den Vogel an den -n, a' segnali si conoscon le balle.
Fe'der‖alaun, *m.* allume piumoso, di rocca, *m.* **-artig**, *agg.* elastico; piumaceo, piumoso. **-ball**, *m.* volante, volano, *m.* racchetta, *f.* **-ballspiel**, *n.* giuoco del volante, *m.* **-besen**, *m.* pennacchio, pennarolo, spazzolino di penne, *m.* **-bett**, *n.* piumaccio, pimaccio, *m.* coltrice, *f.* **-büchse**, *f.* pennajuolo, pennale, *m.* **-busch**, *m.* pennacchiera, *f.* pennacchio, pennino, piumino, *m.* cresta, *f.* **-erz**, *n.* antimonio sulfurato capillare, *m.* **-fechter**, *m.* disputatore, litigioso, *m.* **-förmig**, *agg.* penniforme. **-gehäuse**, V. Federhaus. **-halter**, *m.* grilletto, *m.* **-halter**, *m.* portapenne, manico, *m.* **-händler**, *m.* pennaj(uol)o, piumajo, *m.* **-hart**, *agg.* elastico. **-harz**, *n.* elemi, caccià, *m.* gomma elastica, *f.* **-haus**, *n.* (oriuol.) barile, tamburo, guardacorde, *m.* custodia della molla, *f.* **-hut**, *m.* cappello impennacchiato, *m.*
Fe'dericht, } *avv.* piumoso, piuma-
Fe'derig, } to, pennuto, pieno di piume.
Fe'der‖kasten, *m.* pennajuolo, *m.*; (oriuol.) tamburo, *m.* **-kiel**, *m.* cannello di penna, cannone, cannoncino, *m.* **-kissen**, *n.* piumaccio, pimaccio, *m.* **-kraft**, *f.* forza od. virtù elastica, elasticità, *f.* **-krieg**, *m.* guerra letteraria, contesa scientifica, polemica, *f.* **-krone**, *f.* (bot.) capellatura, *f.* **-leicht**, *agg.* leggierissimo, lieve, leggiero come una piuma. **-lesen**, *n.* scelta di piume, *f.*; nicht viel -s machen, non far molte cerimonie. **-los**, *agg.* spiumato, spennato. **-meißel**, *m.* (chir.) piumacciuolo, *m.* **piumata, tasta**, *f.* **-messer**, *n.* temperino, coltello da serrare, coltello a molla, temperatojo, *m.*
Fe'dern, *v. n.* perdere le piume; essere in muda.
Fe'der‖nelke, *f.* (bot.) garofano piumato, *m.* **-pose**, *f.* penna d'oca, *f.* **-schmücker**, *m.* pennajo, *m.* **-schnitt**, *m.* taglio della

Digitized by Google

penna, *m.* **-ſchütze**, *m.* cacciatore d' uccellame, *m.* **-ſpalt**, *m.* fesso, *m.* spaccatura della penna, *f.* **-ſpanner**, *m.* (mil.) tiramolle, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco delle piume, *m.*; (falc.) spauracchio, spaventacchio, *logoro*, *m.* **-ſpule**, *f.* V. Federſpiel. **-ſtaub**, *m.* piuma matta, calugine, lanugine, peluria, *f.* **-ſtift**, *m.* (oriuol.) albero, *m.* **-ſtrauß**, *m.* mazzo di piume, *m.* penniera, *f.* **-ſtrich**, *m.* tratto di penna, *m.* pennata, *f.* **-uhr**, *f.* oriuolo a molla, *m.* **-vieh**, *n.* pollame, uccellame, *m.*; **Hüter deß -s**, gallinario, guardapolli, *m.* **-wage**, *f.* stadera a molla, *f.* **-wildpret**, *n.* salvaggina, *f.* salvaggiume, *m.* uccellame salvatico, *m.* **-wiſcher**, *m.* asciugapenne, *m.* **-wolke**, *f.* cirro, *m.* **-zange**, *f.* pinzette, *f. pl.* tanaglia a molla, *f.* **-zeichnung**, *f.* disegno (fatto) a penna, tocco in penna, *m.* **-zug**, *m.* tratto di penna; tiro a penna, parafo, paraffo, ghirigoro, *m.*

Fee', *f.* fata, maga, *f.*

Fe'en||haft, *agg.* maravigliosо, magico. **-königin**, *f.* regina delle fate, *f.* **-märchen**, *n.* (rac-) conto delle fate, *m.* [*m.*

Fe'ge, *f.* crivello, vaglio, staccio,

Fe'gefeuer, *n.* purgatorio, *m.*

Fe'gen, *v. n.* nettare, purgare, (ri)pulire, scopare, spazzare; crivellare (il grano); **-**, *n.* spazzamento, scopamento, *m.* spazzatura, *f.*; *prov.* ein jeder fege vor ſeiner Thür, impacciati de' fatti tuoi.

Fe'ger, *m.* spazzatore, scopatore; spazzaturajo (nelle strade), *m.*

Feg'ſel, *n.* spazzatura, *f.* spazzatume, *m.* immondizia, *f.*

Feh'de, *f.* guerra, ostilità, *f.*; combattimento, litigio, *m.* mischia, quistione, contesa, dissensione, disfida, *f.*; mit jm. in - liegen, essere in lite, in guerra con qd.

Feh'debrief, *m.* disfida, lettera di disfida, *f.* cartello, *m.* dichiarazione di guerra, *f.*

Feh'dehandſchuh, *m.* guanto, *m.*; jm. den - hinwerfen, gettar il guanto; sfidare, disfidare; den - aufheben, accettar la disfida.

Fe'he, *f.* (nat.) vajo, *m.*

Fehl', *m.* difetto, fallo, *m.* mancanza, menda, *f.*; **ohne -**, senza difetto.

Fehl'||bar, *agg.* fallibile. **-barkeit**, *f.* fallibilità, *f.* **-bitte**, *f.* preghiera inutile, fatta in vano, richiesta non esaudita, *f.*; eine - thun, avere un rifiuto, venir ricusato, far una richiesta in vano. **-bogen**, *m.* (stamp.) fogli imperfetti, *m. pl.* imperfezioni, *f. pl.* **-druck**, *m.* foglio male stampato, *m.* **-drucken**, *v. a.* stampar male, a rovescio.

Feh'len, *v. n.* fallire, fallare, commettere fallo, errare, cadere in fallo, in peccato, mancare, peccare; essere assente, mancare; was fehlt Dir? che hai? che ti senti? che t'è accaduto? daß fehlte noch! weiter fehlte nichts! ci mancava questo! non ci manca (mancherebbe) od. non ci vorrebbe che questo! non ci mancherebbe altro! ci s'ha ad aggiungere anche questa! es fehlte wenig daß .., poco mancò che non ..; weit gefehlt! ben lungo dal vero! oibò! daß kann nicht -, non può mancare; es fehlt mir an nichts, non manco di niente, nulla mi manca; es an nichts - laſſen, non lasciar mancar niente, non negligere niente, far del suo meglio; **-de**, *n.* ammanco, deficiente, *m.*; daß -de hinzugeben, dare il pieno, dar ciò che manca.

Feh'ler, *m.* fallo, difetto, errore, vizio, abito malvagio, mancamento, *m.* mancanza; colpa, *f.* peccato, errore, sbaglio, *m.* svista, *f.*; (in der Rechnung) svario, *m.*; grobe -, strafalcione, scerpellone, scappuccio, *m.*; - gegen die Zeitrechnung, anacronismo, errore di cronologia, *m.*; organiſche -, male organico, *m.*; jeder Menſch hat ſeine -, ognuno ha il suo debole; - machen, errare, commettere fallo; ſeine - einſehen, rientrare in se stesso.

Feh'ler||frei, *agg.* senza difetti; senza errori, corretto, perfetto. **-haft**, *agg.* difettoso, mendoso, manchevole, pien di difetti; scorretto, incorretto, imperfetto, inemendato; vizioso, vizioso; incongruente; magagnato, falso. **-haftigkeit**, *f.* difettuosità, viziosità; incorrezione, scorrezione, imperfezione, incongruenza, *f.* **-los**, V. Fehlerfrei.

Fehl'||fahren, *v. n.* smarrir od. mancar la strada. **-farbe**, *f.* (im Spiel) scarto, *m.* **-gang**, *m.* andata inutile, *f.* **-gebären**, *v. n.* abortire, far aborto, sconciarsi. **-geburt**, *f.* aborto, *m.* sconciatura, *f.* parto immaturo od. informe, *m.* **-gehen**, *v. n.* smarrire od. sbagliar la strada. **-greifen**, *v. n.* sbagliare, errare, ingannarsi, illudersi, pigliar un granchio. **-griff**, *m.* sbaglio, errore, equivoco, fallo, *m.*; einen - thun, dare in falso. **-hieb**, *m.* colpo mancato, colpo falso, *m.* **-jahr**, *n.* anno sterile, *m.* **-karte**, *f.* carta falsa, *f.* **-ſchießen**, *v. n.* mancar il colpo, mancar il segno; sbalestrare, sberciare; dare in falso; *fig.* errare, sbagliare, ingannarsi. **-ſchlag**, *m.* colpo mancato, colpo falso, *m.* **-ſchlagen**, *v. n.* mancare il colpo, far un colpo falso; dare in falso; *fig.* non riuscire, riuscir male, aver mala riuscita, andare a vuoto, a traverso, fallire; **-**, *n.* insuccesso, *m.* **-ſchließen**, *v. n.* far una conclusione falsa, ingannarsi, paralogizzare. **-ſchluß**, *m.* raziocinio falso, paralogismo, *m.* **-ſchneiden**, *v. a.* tagliar in fallo, falsamente. **-ſchnitt**, *m.* taglio falso, frego, *m.* **-ſchuß**, *m.* colpo mancato od. fallito, sbagliato tiro in fallo, *m.* **-ſehen**, *v. n.* travedere, mal vedere, ingannarsi nel vedere. **-ſpringen**, *v. n.* far un salto falso. **-ſprung**, *m.* salto falso od. in fallo, *m.* **-ſtoß**, V. Fehlſchuß. **-ſtoßen**, *v. n.* mancar il colpo, urtar in fallo. **-treffen**, V. Fehlſchießen. **-treten**, *v. n.* far un passo falso, mettere il piede in fallo. **-tritt**, *m.* passo falso; *fig.* errore, fallo, sbaglio, *m.* svista, *f.* incappo, inciampo, *m.*; einen - thun, errare, pigliar errore, inciampare, mettere (porre) pied'in fallo. **-werfen**, *v. n.* mancar il colpo. **-wurf**, *m.* colpo mancato, *m.* **-zielen**, *v. n.* prendere la mira falsa, mirar male. **-zug**, *m.* tratto falso, *m.*

Fehm', I. *f.* tribunale secreto criminale, *m.*

Fehm', II. *m.* u. *f.* (agr.) meta, catasta, *f.* mucchio, cumulo, *m.*; raccolta delle ghiande, *f.*

Fehm'gericht, *n.* V. Fehm I.

Fehm'richter, *m.* giudice criminale, del tribunal secreto (di Vestfalia), *m.*

Fei', *f.* fata, *f.*

Fei'en, *v. a.* rendere invulnerabile, ammaliare, affatturare, affascinare.

Fei'er, *f.* riposo, interrompimento del lavoro, *m.* celebrazione (d'una festa), festa, festività, solennità, *f.*

Fei'er||abend, *m.* cessazione, *f.* od. cessamento del lavoro, interrompimento del lavoro, sciopero, *m.*; - machen, cessar di lavorare, interrompere il lavoro. **-kleid**, *n.* abito da festa od. festivo, abito di gala, *m.* **-lich**, *agg.* solenne, imposante, festivo; - begehen, celebrare, festeggiare, solennizzare; -e Begehung, celebrazione, *f.* solennizzamento, festeggiamento, *m.* **-lichkeit**, *f.* solennità, magnificenza, cerimonia, *f.*

Fei'ern, *v. a.* celebrare, festeggiare, solennizzare; vantare, dar vanto, esaltare, cantare; *v. n.* cessar di lavorare, interrompere il lavoro, scioperare.

Fei'erſtunde, *f.* ora di riposo, di ricreazione, *f.*

Fei'ertag, *m.* giorno festivo, giorno di festa, *m.* festa, *f.* giorno di riposo, giorno di sciopero, *m.*

Fei'ſel, *f.* (veter.) vivole, *f. pl.*

Fei'g(e), *agg.* vile, vigliacco, codardo, pauroso, imbelle; -e werden, avvilirsi, perdersi d'animo.

Feig'bohne, *f.* lupino, *m.*

Fei'ge, *f.* fica, *f.* fico, *m.*; getrocknete -, ficosecco, *m.*; Wurf mit -n, ficata, *f.*

Fei'gen||baum, *m.* fico, *m.*; wilde -, caprifico, fico salvatico, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di fico, *f.* **-droſſel**, *f.* (nat.) beccafico, *m.* bigiarella, bigia, seperagnola, *f.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) tumore caricoso, *m.* **-holz**, *n.* legno di fico, *m.* **-korb**, cesto da fichi, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* ficheto, fichereto, *m.* ficaja, *f.*

Feig'||heit, *f.* codardia, viltà, abbiezione d'animo, bassezza d'animo, vigliaccheria, poltroneria, *f.* **-herzig** ꝛc. V. Feig ꝛc.

Digitized by Google

-ling, *m.* vigliacco, vile, codardo, poltrone, *m.* **-warze**, *f.* (chir.) fico, condiloma, *m.*

Feil', *agg.* venale, da vendersi, vendereccio, vendevole, vendibile; *fig.* venale, mercenario; **-e Dirne**, prostituta, meretrice, *f.*; **- bieten od. haben**, vendere, offrire od. mettere in vendita; tenere spaccio di qc.; **- ſein**, essere vendibile od. da vendersi.

Feil'bar, *agg.* limabile.

Fei'le, *f.* lima, *f.* strumento mangiaferro, *m.*; **die letzte - an etw. legen**, mettere l'ultima mano a qc., assottigliare, timare, ripulire, perfezionare qc.

Fei'len, *v. a.* limare, dar la lima (a), assottigliare od. pulire colla lima, raffilare; **-**, *n.* limamento, *m.* [lime, *m.*

Feil'enhauer, *m.* tagliatore di

Fei'licht, *n.* limatura, *f.*

Feil'ſchen, *v. a.* mercatare, mercantare, mercatantare, mercanteggiare, stiracchiare il prezzo.

Feil'ſpäne, *m. pl.* } limatura, ca-

Feil'ſtaub, *m.* } lia, *f.*

Feil'ſtock, *m.* morsa, *f.*

Fein', *agg.* fino, fine, sottile, minuto; *fig.* squisito, delicato, scelto; raffinato; esperto, arguto, astuto, sagace, spiritoso, scaltro, ingegnoso, accorto; gentile, cortese, piacevole; **- machen**, assottigliare, aguzzare; affinare, raffinare; **-e Geſchmack**, gusto squisito; **-e Gefühl**, sentimento fino, delicato; **-e Gehör**, udito acuto, orecchio fino; **ſehr -es Mehl**, fior di farina; **-e Sitten**, buoni costumi, *m. pl.* maniere gentili, *f. pl.*; **-e Welt**, buona società, *f.*; **-e Kopf**, ingegno sottile, *m.*; **-e Wage**, bilancia gelosa, *f.*; **-e Wendung**, raffinamento, *m.* sottigliezza, *f.*

Feind', *agg.* nemico, ostile; jm. **- ſein**, essere nemico di qd.; ſ. j. **zum -e machen**, jm. **- werden**, immicarsi qd., divenir nemico di qd.

Feind', *m.* nemico, nimico; inimico, oste, *m.*; **abgeſagte od. erklärte -**, nemico giurato od. capitale; **der böſe -**, il mal nemico, il diavolo, lo spirito maligno, *m.*; ſ. j. **zum -e machen**, inimicarsi qd.

Fein'desland, *n.* paese nimico, *m.*

Fein'din, *f.* nemica, nimica, inimica, *f.*

Feind'lich, *agg.* nemico, nimico, inimichevole, ostile; avverso, apposto, contrario; jm. **- geſinnt ſein**, voler male a qd., aver rancore contro qd.; **-e Einfall**, irruzione, invasione, *f.*

Feind'ſchaft, *f.* inimicizia, nimicizia, nimistà, ostilità, *f.*; mit jm. **in - gerathen**, inimicarsi qd. **-ſchaftlich**, **-ſelig**, *agg.* ostile, nimico, nemichevole, inimichevole, contrario, avverso. **-ſeligkeit**, *f.* nimistà, inimicizia, ostilità, *f.* odio, rancore, *m.*

Fei'ne, V. Feinheit.

Fein'ſühlend, *agg.* delicato. **-gefühl**, *n.* delicatezza, riservatezza, *f.* tatto fino, *m.* **-gehalt**, *m.* titolo, *m.* finezza (delle monete), *f.* **-gold**, *n.* oro fino, *m.* **-heit**, *f.* finezza, sottilità, sottigliezza; delicatezza, squisitezza; scelterezza; attillatezza, gentilezza, pulitezza; acutezza (di vista); accortezza, argutezza (d' ingegno), *f.* **-körnig**, *agg.* fino, di grana fine. **-ſchmeckend**, *agg.* ghiotto. **-ſchmecker**, *m.* buongustajo, gastronomo, gastromano, ghiotto, *m.* **-ſchmeckerei**, *f.* gastronomia, gastromania, *f.*

Feiſt', *agg.* grasso, grassotto, pingue, corpacciuto, corpulento, quartato, tornito.

Fei'ſtigkeit, *f.* grassezza, pinguedine, corpulenza, *f.*

Fekal'ſteine, *m. pl.* **pietre fecali**, *f. pl.*

Fel'bel, *m.* felpa, velpa, *f.*

Feld', *n.* campo, *m.* campagna, *f.* terreno; scacco, quadro, quadretto (d' uno scacco); quadrino (del tappeto), *m.* formella; spartizione, casellina; casella (d' un libro di calcolo), *f.* (s)compartimento (d' un armadio etc.), *m.*; *fig.* materia, *f.* campo, *m.* carriera, sfera, *f.*; **freie -**, campagna rasa, *f.* paese aperto, *m.*; **auf freiem -e**, alla campagna aperta, a cielo scoperto; **über - gehen**, andar in campagna, in villa; **das ſteht (iſt) noch in weitem -e**, quest' è ancora molto lontano, distante, molto dubbioso, incerto; **das - bauen**, coltivar la terra, il terreno; **eine Armee ins - ſtellen**, mettere in piedi un esercito; **das - behaupten**, tenere il campo, rimaner padrone del campo; **das - räumen**, levar le tende, cedere il campo; fuggire, scampare; far piazza pulita; sbrattare il paese; **ins - rücken**, **zu -e ziehen**, andare, uscire in campagna; **aus dem -e ſchlagen**, mettere in fuga; **in -er theilen**, inquadrare.

Feld'altar, *m.* altare portatile, *m.* **-ameiſe**, *f.* formica campagnuola, *f.* **-apotheke**, *f.* spezieria portatile od. da campagna, *f.* **-apotheker**, *m.* speziale od. farmacista dell' esercito, *m.* **-arbeit**, *f.* lavori aratori, rurali od. campestri, *m. pl.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore, coltivatore, agricoltore, agricola, *m.* **-artillerie**, *f.* artiglieria campale, di campagna, di campo, d' assedio, *f.* **-arzt**, *m.* medico dell' esercito, d' armata, *m.* **-bäcker**, *m.* fornajo dell' esercito, *m.* **-bäckerei**, *f.* forno da campagna, *m.* **-batterie**, *f.* (artigl.) batteria da campagna, *f.* **-bau**, *m.* agricoltura, *f.* lavori rurali od. campestri, *m. pl.*; **Wiſſenſchaft des -s**, geoponica. **-bauer**, *m.* agricoltore, lavoratore, coltivatore, geoponico, *m.* **-bett**, *n.* letto da (di) campo, da campagna, letto portatile, *m.* branda, *f.* **-binde**, *f.* sciarpa, cintura, *f.* **-binſe**, *f.* (bot.) giunco campestre, *m.* **-blume**, *f.* fior campestre, fiore de' campi, *m.* **-bohne**, *f.* grossa fava, *f.* lupino, *m.* **-bruſtwehr**, *f.* (fort.) pendio, spalto, *m.* spianata, *f.* **-dieb**, *m.* ladro de' frutti campestri, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto de' frutti campestri, *m.* **-dienſt**, *m.* servizio militare, *m.* **-ein**, *avv.* per i campi, a traverso la campagna. **-flaſche**, *f.* borraccia, fiaschetta militare, *f.* **-flüchtig**, *agg.* fuggitivo, disertore; **- werden**, disertare, lasciar la milizia. **-frevel**, *m.* delitto campestre, *m.* **-frucht**, *f.* frutto campestre, frutto de' campi, *m.*; **Feldfrüchte**, *pl.* cereali, *m. pl.* **-garbe**, *f.* achillea, *f.* millefoglio, *m.* **-geiſtliche**, *m.* cappellano militare od. di campagna, *m.* **-geräth**, *n.* arnesi campestri od. rurali, strumenti d' agricoltura, *m. pl.* masserizie da campo, bagaglie, *f. pl.* **-gericht**, *agg.* abile, esperto, pratico. **-geſchrei**, *n.* grido, *m.* grida, *f. pl.* **-geſchütz**, *n.* pezzo di campagna, *m.* artiglieria di campagna, *f.* **-gewächs**, *n.* pianta campereccia od. campestre, *f.* **-gottesdienſt**, *m.* servizio divino al campo, *m.* **-grille**, *f.* grillo de' campi, *m.* **-herr**, *m.* generale, capitano, capo dell' esercito, *m.* **-herrenwürde**, *f.* dignità di generale od. di capitano, *f.* generalato, *m.* **-heuſchrecke**, *f.* (nat.) acridio, *m.* **-hoſpital**, *n.* ambulanza, *f.* **-huhn**, *n.* (nat.) pernice, starna, *f.* **-hüter**, *m.* guardia campestre, *f.* guardaboschi, guardamacchie, campajo, *m.* **-hütte**, *f.* baracca, capanna, *f.* tugurio, *m.* **-jäger**, *m.* cacciatore regio; cacciator delle fiere minute, *m.* **-kanzlei**, *f.* cancelleria dell' armata, *f.* **-kaſſe**, *f.* cassa dell' esercito, cassa militare, *f.* **-kirche**, *f.* chiesa campestre, *f.* **-koch**, *m.* cuoco dell' esercito, *m.* **-kümmel**, *m.* (bot.) carvi, comino od. cumino selvatico, sermolino, serpillo, *m.* **-lager**, *n.* campo, accampamento, *m.* **-lazareth**, *n.* ambulanza, *f.* **-lerche**, *f.* (nat.) allodola mattolina, saltanseccia, mattolina, *f.* **-lilie**, *f.* (bot.) martago(ne), *m.* monacuccia, *f.* pancacciuolo, *m.* spadacciuola, *f.* **-loſung**, *f.* V. Feldgeſchrei. **-majoran**, *m.* (bot.) agripersa, *f.* **-mark**, *f.* confini d' un campo, *m. pl.* **-marſchall**, *m.* maresciallo, maliscalco di campo, *m.* **-maus**, *f.* (nat.) topo di campagna, sorcio campagnuolo, *m.* arvicola, *f.* **-meſſen**, *n.* agrimensura, *f.* **-meſſer**, *m.* agrimensore, misuratore de' campi; tavolatore, *m.* **-meßgehülfe**, *m.* canneggiatore, *m.* **-meßkunſt**, **-meſſung**, *f.* agrimensura, geodesia, tavolatura, *f.* **-mohn**, *m.* (bot.) papavero selvatico, rosolaccio, reas, *m.* **-muſik**, *f.* musica militare, *f.* **-pilz**, *m.* campignuolo, *m.* **-poſt**, *f.* posta militare, posta da campo, dell' esercito, *f.* **-poſtbrief**, *m.* lettera della posta, dell' esercito, *f.* **-prediger**, **-propſt**, *m.* cappellano d' un reggimento, prevosto de' cappellani militari, *m.* **-recht**,

Digitized by Google

n. diritto rurale, *m.* **-rose**, *f.* (bot.) rosa salvatica, rosa canina, rosa camperecia, *f.* **-rübe**, *f.* navone, napo, *m.* **-ruthe**, *f.* pertica, verga d' agrimensore, *f.* **-salat**, *m.* (bot.) dolcetta, saleggia, *f.* **-schanze**, *f.* (fort.) fortino, *m.* **-scherer**, *m.* chirurgo dell' esercito, *m.* **-scheuche**, *f.* spauracchio, spaventacchio, *m.* **-schlacht**, *f.* battaglia campale od. campestre, *f.* **-schlange**, *f.* colubrina, *f.* serpentino, *m.* **-schmiede**, *f.* fucina di campagna, *f.* **-schenke**, *f.* lumaca, lumaccia, *f.* **-schreiber**, *m.* segretario d'un reggimento, *m.* **-schütz**, V. Feldhüter. **-schwamm**, *m.* fungo campagnuolo, *m.* **-soldat**, *m.* soldato da campagna, *m.* **-spat**, *m.* (min.) spato, feldispato, feldspato, caolino, *m.* adularia, *f.* **-sperling**, *m.* passera mattugiola, *f.* fringuello montano, *m.* **-spinat**, *m.* (bot.) schiarea, *f.* **-spital**, V. Feldhospital. **-stück**, *n.* cannone da campagna, *m.* **-stuhl**, *m.* sedia da ripiegarsi, scranna, sedia od. seggiola pieghevole, *f.* **-taube**, *f.* piccione campagnuolo, colombo torrajuolo, terrajuolo, *m.* **-theilungskunst**, *f.* geodesia, *f.* **-thymian**, *m.* (bot.) serpillo, serpollo, sermollino, *m.* **-trompeter**, *m.* trombetta dell' esercito, *f.* **-wache**, *f.* (mil.) guardia di campagna, *f.* picchetto, *m.* **-wachtmeister**, *m.* capitano delle guardie di campagna, maggiore, maresciallo di campo, *m.* **-webel**, *m.* sergente maggiore, *m.* **-weg**, *m.* traversa, scorciatoja, *f.* tragetto, *m.* **-wermut**, *m.* (bot.) abrotano, *m.* **-winde**, *f.* convolvolo, viticchio, *m.* **-zeichen**, *n.* segno militare, *m.* insegna, bandiera, *f.* **-zeug**, *n.* (mil.) corredo di guerra, *m.* **-zeugmeister**, *m.* generale dell' artiglieria, *m.* **-zug**, *m.* campagna, *f.*; den - beginnen od. eröffnen, aprir la campagna. **-zwiebel**, *f.* (bot.) ornitogalo, *m.*

Fel'ge, *f.* quarto; gavio, gavello, *m.*; (agr.) terreno dissodato, *m.*

Fel'gen, *v. a.* (agr.) rompere il terreno (per la seconda od. terza volta).

Fel'genhauer, *m.* carpentiere, *m.*

Felg'haue, *f.* sarchio, *m.* gruccia, *f.*

Feli'citas, (nome) Felicità.

Fe'lix, (nome) Felice.

Fell, *n.* pelle, *f.*; ein dickes od. hartes - haben, aver la pelle dura, essere di dura pelle, essere insensibile; jm. das - über die Ohren ziehen, scorticare qd.; *fam.* jm. das - gerben, bastonare, battere qd.; er sieht aus, als wären ihm die -e fortgeschwommen, pare che gli sia cascata la gragnuola addosso.

Fell'||bereiter, *m.* conciator di pelli, pellicciajo, *m.* **-eisen**, *n.* valigia, bolgia, bisaccia, *f.* portacappe, portamantello, *m.*; in das - stecken, invaligiare. **-eisenmacher**, *m.* valigiajo, *m.* **-händler**, *m.* mercante di pelli, *m.*

Feloni'e, *f.* fellonia, *f.*

Fels, } *m.* rupe, rocca, roccia,
Fel'sen, } grotta, *f.* scoglio, sasso, *m.* balza, *f.* balzo, *m.*; steile, hervorragende -, greppo, *m.*

Fel'sen||abhang, *m.* pendio, dirupato, precipizio di rupe, *m.* **-alaun**, *m.* alume di rocca, *m.* **-artig**, V. Felsicht. **-bewohner**, *m.* abitatore di rupi, *m.* **-block**, *m.* masso di roccia, macigno, *m.* **-fest**, *agg.* saldo come una rocca, fermo come uno scoglio, saldissimo, immobile, immutabile, stabile, irremovibile. **-gebirge**, (geogr.) Monti scogliosi, *m. pl.* **-grund**, *m.* rocca; valle circondata di rupi, *f.* borro, borrone, *m.* **-hart**, *agg.* duro come una rocca, durissimo. **-herz**, *n.* cuor di marmo, cuore durissimo, *m.* **-keller**, *m.* cantina tagliata in una rocca, *f.* **-klippe**, *f.* scoglio, *m.* **-kluft**, *f.* fessa od. fessura di rocca, *f.* **-riff**, *n.* scogli, *m. pl.* banco di scogli, *m.* **-rose**, *f.* (bot.) cisto; cistio, ladano, *m.* **-spitze**, *f.* punta, cima d' una rupe, *f.* **-stein**, V. Felsstein. **-stück**, *n.* pezzo di rupe, *m.* **-vorsprung**, *m.* balzo, *m.* **-wand**, *f.* parete, massa di rocca, *f.*

Fel'sicht, } *agg.* pieno di scogli,
Fel'sig, } scoglioso, dirupato, sassoso, scosceso.

Fels'stein, *m.* macigno, rocco, sasso enorme, *m.*

Fels'stück, *n.* masso, *m.*

Felu'cke, *f.* (mar.) feluca, fregatina, *f.*

Fen'chel, *m.* (bot.) finocchio, *m.*

Fen'chel||apfel, *m.* mela finocchina, *f.* **-branntwein**, *m.* acquavita finocchiata, *f.* **-holz**, *n.* sassafrasso, *m.* **-öl**, *n.* olio di finocchio, *m.* **-thee**, *m.* tè, decotto di finocchio, *m.* infusione di finocchio, *f.* **-wasser**, *n.* acqua di finocchio, *f.*

Fen'nich, *m.* (bot.) panico, *m.*

Fen'ster, *n.* finestra, *f.* vetro, cristallo, *m.*; (im Laden) mostra, *f.*; an das - treten, affacciarsi alla finestra; zum - hinaussehen, guardar dalla finestra; sämmtliche - eines Gebäudes, i vetri, la vetrata, vetriata; sein Geld zum - hinauswerfen, buttar via, scialacquare il suo danaro.

Fen'ster||beschlag, *m.* mastiettatura, ferratura (d' una finestra), *f.* **-bret**, *n.* davanzale, *m.* **-brüstung**, *f.* parapetto della finestra, *m.* **-eisen**, *n.* verga, bacchetta di ferro, *f.* **-flügel**, *m.* battitojo, battente della finestra, *m.* **-gitter**, *n.* ingraticciato; ingraticolato, *m.* inferriata; gelosia, *f.* **-glas**, *n.* vetro, cristallo, *m.* **-haken**, *m.* uncinetto, arpione da finestra, *m.* **-kissen**, *n.* cuscinetto, appoggiatojo d' una finestra, *m.* **-kreuz**, *n.* telajo, *m.* intelajatura, imposta, crociera delle invetriate, *f.* **-laden**, *m.* imposta, impannata, *f.* paravento, scuro, scurotto, *m.*

Fen'stern, *v. a. fam.* dar un rabbuffo, una risciacquata a qd.

Fen'ster||nische, *f.* sguancio, *m.* **-öffnung**, *f.* vano, *m.* **-pfeiler**, *m.* spalla, *f.* intermedio a due finestre, *m.* **-pfosten**, *m.* imposta, *f.* **-rahmen**, *m.* telajo, *m.* invetriata, impannata, *f.* **-riegel**, *m.* guardamano, pallotto, saliscendi, *m.* spranghetta, *f.* **-scheibe**, *f.* vetro, cristallo di finestra, *m.* **-schirm**, *m.* gelosia, *f.* paravento, impannato, *m.* **-spiegel**, *m.* specchiera, *f.* **-tritt**, *m.* predellina di finestra, *f.* predellone, *m.* **-vertiefung**, *f.* vano d' una finestra, sguancio, *m.* **-vorhang**, *m.* bandinella, tenda, tendina, cortina, *f.* **-vorsatz**, *m.* incartata, *f.* **-werk**, *n.* finestrato, *m.* vetrata, vetriata, *f.* **-wirbel**, *m.* tornichetto, *m.* manganella, *f.*

Ferch, *n.* mofetta, esalazione, *f.* vapore, *m.*

Fe'rien, *f. pl.* vacanze, *f. pl.*; (im Gerichte) ferie, *f. pl.*

Fe'rienzeit, *f.* tempo delle vacanze, *m.*

Fer'kel, *n.* (nat.) porcello, porcellino, porcastro, *m.* [*m.*

Fer'kelkaninchen, *n.* (nat.) aguti,

Fer'keln, *v. n.* fare i porcelli, figliare.

Fern, *agg.* lontano, distante, remoto, discosto; von - gesehen, da lungi, da (di) lontano; -halten, allontanare, tener lontano; s. - halten v. etw. (v. jm.), astenersi da qc., tenersi lontano qc. (qd.); das sei - von mir, Iddio mene preservi od. guardi; in so - als, in quanto che; in wie -, come, fino a qual punto.

Fernambu'kholz, *n.* fernambucco, verzino, legno del Brasile, *m.*

Fern'ansicht, *f.* prospettiva, *f.*

Fer'ne, *f.* distanza, lontananza, *f.*; aus der -, da lungi, da lontano, dalla lontananza; in der -, in lontananza, di (da) lontano; das ist noch in weiter -, è una cosa molto incerta, ci manca ancora molto.

Fer'ner, *agg.* ulteriore; *avv.* inoltre, di più, ancora; oltracciò, in avvenire; arrogi; behalten Sie mich auch - lieb, mi continui od. non mi sottragga la sua affezione. [avvenire.

Fer'nerhin, *avv.* nell' avvenire, in

Fer'nerweitig, *agg.* ulteriore, futuro.

Fern'||glas, *n.* occhiale, can(n)occhiale, telescopio, *m.* **-halter**, V. Fern. **-her**, *avv.* da lontano. **-messer**, *m.* teodolite, *m.* **-rohr**, *n.* tubo, telescopio, cannocchiale, *m.* **-sicht**, *f.* prospettiva, veduta prospettiva, *f.* lontano, *m.* **-sichtig**, *agg.* presbite. **-sichtigkeit**, *f.* presbiopia, presbizia, *f.*

Fer'ro, *f.* (geogr.) isola di Ferro, *f.*

Fer'se, *f.* calcagno, tallone, *m.*; jm. auf den -n nachfolgen, s. an js. -n hängen, inseguire, perseguitare qd., stare alle spalle, stare addosso a qd., accodarsi a qd., attaccarsi alle falde di qd.

Fer'sen||bein, *n.* tallone, *m.* **-flechse**, *f.* (anat.) tendine di Achille, *m.* corda magna, *f.* **-geld**, *n.*

Digitized by Google

am. - geben, darla a gambe, battersela, battere le calcagna, voltar le calcagna.

Fer'tig, *agg.* pronto, preparato, apparecchiato, presto; inclinato, disposto; abile, esperto, idoneo; ich bin -, ho finito, ho terminato; ſ. - machen, apparecchiarsi, prepararsi, allestirsi; mettersi in appunto; etw. - machen, finire, terminare, mettere in pronto qc.; nie zur rechten Zeit - werden, essere sempre indietro; nichts - bringen, non concludere niente, non levare un ragno d' un buco, non compicciar nulla; mit jm. - werden, accomodarsi con qd., far stare a segno, a dovere qd., spuntarla con qd.; auch ohne j. - werden, far a meno di qd., far senza lui; - leſen, leggere speditamente; ein -er Geigenſpieler, un abile sonatore di violino; ganz -, fix u. -, bell' è fatto, bell' e finito.

Fer'tigen, *v. a.* finire, terminare, compire.

Fer'tigkeit, *f.* speditezza, facilità, abilità, destrezza, prontezza, scioltezza; eine große - in etw. haben, essere molto pratico, versatissimo in qc.; - im Leſen, Schreiben ꝛc. haben, leggere, scrivere con speditezza, leggere, scrivere speditamente; - der Zunge, volubilità, *f.*

Feſ'ſel, *f.* catena, *f.* ceppo, *m.* ferri, *m. pl.* vincolo, legame, *m.*; *fig.* ostacolo, ritegno, *m.*; (am Fuß der Pferde) pastoja, impastura, *f.*; (anat.) malleolo, *m.*; (veter.) pasturale, *m.*; in -n legen, -n anlegen, porre, mettere in ceppi, in catene, inceppare, incatenare, legare; der -n entledigen, sconcatenare; die -n ſprengen, spezzar le catene.

Feſ'ſelgeſchwür, *n.* (veter.) spinella, giarda, *f.* giardone, *m.*

Feſ'ſellos, *agg.* libero, sciolto (dalle catene), senza catene; scatenato, sfrenato.

Feſ'ſeln, *v. a.* incatenare, inceppare, porre in ceppi, mettere in catene, vincolare, legare; an den Händen -, ammanettare; *fig.* die Aufmerkſamkeit -, cattivare, assorbere, fermare, fissare l' attenzione; ein Pferd -, impastojare un cavallo, mettere le pastoje a un cavallo.

Feſ'ſelwund, *agg.* (veter.) scorticato, ferito dalle pastoje.

Feſt, *agg.* saldo, sodo, fermo, compatto; stabile, illabile, fermo, consistente, forte, immoto, immutabile; sicuro; fisso; fissato; determinato; -e Körper, *m.* corpo solido, compatto, *m.*; -e Land, *n.* terra ferma, *f.* continente, *m.*; -e Boden, *m.* terreno fermo, sodo *m.*; -en Fußes, di piè fermo; -en Fuß faſſen, stabilirsi in un luogo; -e Ort, *m.* piazza forte, *f.*; -e Geſundheit, *f.* salute robusta, *f.*; -e Schlaf, sonno profondo, alto, *m.*; -e Stimme, voce ferma, sicura; -e Preiſe, prezzi fissi, *m. pl.*; -e Gehalt, *n.* stipendio, appuntamento fisso, *m.*; -e Entſchluß, *m.* risoluzione salda, ferma, *f.* fermo proposito, *m.*; - entſchloſſen ſein, aver la ferma risoluzione, il fermo proposito; der -en Meinung ſein, essere convinto od. persuaso, credere con sicurtà; - ſchlafen, dormir profondamente, d' un sonno profondo, saporitamente; etw. - verſprechen, promettere positivamente, con sicurtà qc.; ſteif u. - behaupten, sostenere fermamente qc.; - bei etw. (bei ſeinem Vorſatz) bleiben, perseverare, persistere in qc., tener sodo; ostinarsi, incaparsi di qc.; - werden, assodarsi, farsi sodo, indurare, indurirsi.

Feſt, *n.* festa, *f.* giorno festivo; festino, banchetto, *m.* festività, *f.*

Feſt'abend, *m.* vigilia d' una festa, *f.*

Feſt'binden, *v. a.* legare, attaccare.

Feſte, *f.* fortezza, *f.*; - des Himmels, firmamento, *m.*

Feſt'fahren, *v. n.* (mar.) investirsi.

Feſt'||geber, *m.* festajuolo, *m.* **-gelage**, *n.* festino, banchetto, *m.* **-gewand**, *n.* abito solenne, di gala, *m.* **-glocke**, *f.* die -n läuten, sonare a gloria.

Feſt'halten, *v. a.* tener fermo, sodo, stretto, stringere nella mano; ritenere, guardare, arrestare; *v. n.* essere solido; an etw. -, attenersi a qc. (a un principio etc.); ſ. -, appoggiarsi, tenersi forte (a qc.).

Feſtig'keit, *f.* solidità, saldezza, sodezza, compattezza; *fig.* stabilità, fermezza, costanza, immobilità; consistenza, *f.*

Feſt'klammern, ſ. - (an), *v. r.* aggrapparsi, abbarbicarsi, attaccarsi, appiccarsi, afferrarsi (a).

Feſt'kleid, *n.* abito di festa, di gala, *m.* [ferma, *f.*

Feſt'land, *n.* continente, *m.* terra

Feſt'lich, *agg.* festivo, festevole, splendido, magnifico, solenne.

Feſt'lichkeit, *f.* festività, solennità; festa, *f.* festino, *m.*

Feſt'lied, *n.* inno, cantico, *m.* canzone festiva, *f.*

Feſt'machen, *v. a.* fissare.

Feſt'mahl, *n.* festino, banchetto, *m.*

Feſt'nehmen, *v. a.* arrestare; mettere le mani addosso a qd., assicurarsi di qd.

Feſton', *n.* festello, festone, *m.*

Feſt'||ordner, *m.* festajuolo, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento d' una festa, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore di festa, *m.* **-predigt**, *f.* predica di festa, *f.*

Feſt'ſetzen, *v. a.* stabilire, statuire, fissare, determinare, decretare, sancire; arrestare, imprigionare, mettere in prigione; stipulare, assegnare, accertare (il salario, l' appuntamento etc.), prefiggere, statuire; regolare; ſ. -, stabilirsi, pigliar piede, abbarbarsi, impiantarsi.

Feſt'ſetzung, *f.* stabilimento, *m.* determinazione, fissazione, *f.* appuntamento, *m.* stipulazione, *f.* assegnamento (del salario etc.); arrestamento, imprigionamento, *m.*

Feſt'ſitzen, *v. n.* star fermo, essere ben attaccato; (mar.) essere investito, dare in secco; *fig.* inciampare, intoppare, smarrirsi.

Feſt'ſtehen, *v. n.* star fermo od. saldo; essere stabile, fisso; passare in giudicato; es ſteht feſt, daß ..., ſo viel ſteht feſt, fatto sta, fatto è che ...

Feſt'ſtellen, V. Feſtſetzen.

Feſt'ſtellung, *f.* verifica, *f.*

Feſt'ſtopfen, *v. a.* stivare.

Feſt'tag, *m.* giorno festivo, *m.* festa, *f.*; feſtſtehende, veränderliche -e, feste mobili, immobili, *f. pl.*

Feſt'täglich, *agg.* festivo, solenne.

Fe'ſtung, *f.* fortezza, fortificazione, rocca, *f.*

Fe'ſtungs||arbeiten, *f. pl.* opere fortificatorie, *f. pl.* **-artillerie**, *f.* artiglieria d' assedio, da piazza, *f.* **-bau**, *m.* fortificazione, *f.*; zum - verurtheilt, condannato ai lavori pubblici. **-baumeiſter**, *m.* fortificatore, *m.* **-pfahl**, *m.* palizzata, *f.* palizzato, *m.* **-ſtrafe**, *f.* detenzione in una fortezza, *f.* **-wall**, *m.* bastione, baluardo, *m.* **-werk**, *n.* fortificazione, opera di fortificazione, murata, *f.*

Feſt'zeit, *f.* tempo delle feste, *m.*

Feſt'zug, *m.* processione, *f.* corteggio, *m.* comitiva, *f.*

Fe'tiſch, *m.* fetisçio, *m.*

Fe'tiſchdienſt, *m.* feticismo, *m.*

Fett, *agg.* grasso, grassotto, pafuto, pingue, obeso, adiposo; *fig.* ricco, fecondo, lucrativo, fertile, opimo; - werden, ingrassare, impinguarsi, impolpare; - machen, ingrassare, impinguare, rendere pingue, grasso; -e Boden, terreno grasso, fertile, *m.*; -e Schrift, (stamp.) caratteri grassi od. tondi, *m. pl.*; -e Biſſen, buon boccone, *m.*; -e Erbſchaft, pingue eredità, *f.*; -e Fleiſch, *n.* carne grassa; das wird den Kohl nicht - machen, non è di grand' importanza, questo non muterà nulla; -, *n.* grasso, grassume, untume, *m.* grascia, sugna, *f.*; das - abſchöpfen, digrassare, sgrassare, levar il grasso; mit - durchzogen, grassoccio, grassotto.

Fett'||ader, *f.* (anat.) vena adiposa, *f.* **-ammer**, *f.* (nat.) ortolano, *m.* **-auge**, *n.* occhio (della pentola), *m.* scandella (del brodo), *f.*; (med.) esottalmia, *f.*; am - Leidende, esottalmo, *m.* **-bauch**, *m.* pancione, *m.* grassa pancia, *f.* **-bäuchig**, *agg.* panciuto. **-bruch**, *m.* (chir.) steatocele, *m.* **-darm**, *m.* (anat.) intestino retto, *m.* **-drüſe**, *f.* loculo, *m.* [guedine, *f.*

Fet'te, *f.* grassezza, obesità, pin-

Fett'||fleck, *m.* macchia di grasso, *f.* **-gans**, *f.* (nat.) pinguino, sfenisco, *m.* alca, *f.* **-geſchwulſt**, *f.* (chir.) lipoma, *m.* **-haltig**, *agg.* adiposo. **-haut**, *f.* membrana adiposa, *f.* **-heit**, V. Fettigkeit. **-henne**, *f.* (bot.) grassetta, farchetola d' estate, *f.*

Digitized by Google

Fet'ticht, *agg.* grasso, adiposo.
Fet'tig, *agg.* unto, sucido, grasso, untuoso, oleoso; sehr -, unto e bisunto; s. - machen, insucidarsi.
Fet'tigkeit, *f.* grassezza, pinguedine, obesità, paffutezza; untuosità, *f.* untume, *m.*
Fett||krämer, *m.* pizzicagnolo, pizzicarolo, pizzicajuolo, lardajuolo, *m.* -leibig, *agg.* obeso, pingue, pinguedinoso. **-leibigkeit**, *f.* pinguedine, obesità, *f.* **-magen**, *m.* abomaso, caglio, quaglio, *m.* **-sauer**, *agg.* (chim.) sebaceo. **-säure**, *f.* sebaceo, acido grasso, *m.* **-sucht**, *f.* (med.) obesità, *f.* **-waare**, *f.* grascia, sugna, *f.* untume, *m.* pizzicheria, *f.* grassumi, *m. pl.* **-wolle**, *f.* lana unta od. sucida, *f.*
Fe'tzen, *m.* pezzetto, (s)brano, brandello, straccio, squarcio, cencio, biracchio, strambello, *m.* sbrendoli, *m. pl.*; in -, a pezzuoli, stracciatamente, a stracci, a brandelli; in - reißen, stracciare, strambellare, lacerare a brani.
Feucht, *agg.* umido; molle, madido; - machen, umettare, bagnare, inumidire.
Feuch'ten, V. Anfeuchten; s. -, imbambolare, inumidirsi.
Feuch'tigkeit, *f.* umidità, umidezza, *f.* umore, madore, *m.*; Lehre v. den -en, igrologia, *f.*
Feuch'tigkeits||meſſer, *m.* igrometro, udometro, *m.* **-meſſung**, *f.* igrometria, *f.* **-zeiger**, *m.* igroscopio, *m.*
Feucht'kalt, *agg.* fredd' umido.
Feucht'kammer, *f.* (stamp.) bagno.
Feudal', *agg.* feudale. [*m.*
Feu'er, *n.* fuoco; incendio; *fig.* ardore, fervore, affetto, *m.* passione, *f.* brio, *m.* vivacità, *f.*; Lehre vom -, pirologia, *f.*; elektriſche -, fuoco elettrico; griechiſche -, fuoco greco; kleine -, focherello, focolino, *m.*; - anlegen, mettere, appiccar fuoco; - geben, dar fuoco; - anzünden, anmachen, accendere, far fuoco; - fangen, pigliar fuoco; - rufen, gridare al fuoco; - u. Flamme ſein, essere tutto fuoco, andare tutto in fiamme; - u. Flamme ſpeien, gettar fuoco e fiamma; für j. durchs - gehen, buttarsi od. gettarsi nel fuoco per qd.; *prov.* ein gebranntes Kind ſcheut od. fürchtet das -, perduti i buoi, si serra la stalla; in - gerathen, riscaldarsi, infiammarsi, pigliar fuoco; Oel ins - gießen, buttar olio nel fuoco, gettar l'olio sopra le fiamme, aggiungere od. mettere legna al fuoco.
Feu'er||anbeter, *m.* adoratore del fuoco, *m.* **-anſtalt**, *f.* regolamento per gli incendi, *m.* **-anzeiger**, *m.* pirotelegrafo, *m.* **-artig**, *agg.* igneo, di natura focosa. **-bake**, *f.* fanale, faro, *m.* **-bal'len**, *m.* (fis.) palla infocata, *f.* **-becken**, *n.* braciere, scaldino, *m.* **-beſtändig**, *agg.* (chim.) resistente al fuoco, incombustibile, apiro. **-beſtändigkeit**, *f.* incombustibilità, *f.* **-bock**, *m.* alare, capifuoco, capitone, cavalletto da fuoco, *m.* **-brand**, *m.* tizzone, tizzo, *m.* **-brücke**, *f.* lattaruolo, *m.* **-eifer**, *m.* zelo ardente, *m.* **-eimer**, *m.* secchia per gl' incendi, *f.* **-eſſe**, *f.* gola, cappa del cammino, *f.* **-fangend**, *agg.* combustibile, infiammabile. **-farbe**, *f.* color di fuoco, *m.* **-farben**, **-farbig**, *agg.* (del) color di fuoco. **-feſt**, *agg.* incombustibile, apiro, refrattario, resistente al fuoco. **-funke**, *m.* scintilla, *f.* ignicolo, *m.* **-gabel**, *f.* attizzatojo, forchetto, grappino, *m.* **-gewehr**, *n.* arma da fuoco, *f.* **-glocke**, *f.* campana a martello, *f.*; die - läuten, sonare a fuoco. **-glut**, *f.* bragia, brace, *f.* **-haken**, *m.* attizzatojo, *m.*; (mil.) grappino, *m.* **-herd**, *m.* focolare, camino, fuoco, *m.*
Feu'erig, *agg.* igneo, ignifero, ignito, di fuoco, focoso, infocato; infiammato; *fig.* acceso, ardente, rovente, fervido, appassionato, vivo, brioso; -e Wein, *m.* vino gagliardo, spiritoso; generoso; -e Pferd, *n.* cavallo focoso, *m.*; -e Blick, *m.* sguardo caloroso, ardente, appassionato, *m.*
Feu'er||kugel, *f.* palla infocata, *f.* corpo di fuoco, corpo igneo, *m.*; meteora, *f.* bolide, *m.* **-kunſt**, *f.* pirotecnia, *f.* **-künſtler**, *m.* pirotecnico, *m.*
Feu'erland, *n.* (geogr.) Terra del fuoco, *f.*
Feu'er||lärm, *m.* allarme per un incendio, *m.*; - ſchlagen, suonare a stormo. **-lehre**, *f.* pirologia, *f.* **-leiter**, *f.* scala per gli incendi od. a fuoco, *f.* **-lilie**, *f.* (bot.) giglio rosso, *m.* **-mal**, *n.* scottatura, *f.* abbruciamento, *m.* **-mann**, *m.* scaldatore, *m.* **-maſſe**, *f.* massa ignea, massa di fuoco, *f.* **-mauer**, *f.* muro divisorio, di mezzo, parafuoco, frontone, *m.* **-meer**, *n.* mare di fuoco, *m.* **-meſſer**, *m.* pirometro, cauterio, *m.* **-mörſer**, *m.* mortajo, *m.*
Feu'ern, *v. a.* scaldare, dar fuoco; bruciare; *v. n.* far fuoco, sparare.
Feu'er||ofen, *m.* fornace, *f.* **-ordnung**, *f.* regolamento, ordine per gl' incendi, *m.* **-pfanne**, *f.* braciere, scaldino, *m.* **-probe**, *f.* prova del fuoco, *f.* **-rad**, *n.* ruota di fuoco; girandola, *f.* **-regen**, *m.* pioggia di fuoco, *f.* **-rohr**, *n.* arma da fuoco, *f.* archibugio, *m.* bocca d' artiglieria od. di fuoco, *f.* **-roſe**, *f.* (bot.) adonide, *f.* **-roth**, *agg.* rosso come il fuoco, rosso acceso; - werden, diventar rosso rosso, farsi di fuoco. **-ſäule**, *f.* colonna di fuoco, *f.*
Feu'ersbrunſt, *f.* incendio, fuoco, *m.* arsione, *f.*
Feu'er||ſchaden, *m.* danno cagionato da un incendio, *m.* **-ſchaufel**, *f.* pala da fuoco, paletta, *f.* **-ſchein**, *m.* splendore, chiarore d' un fuoco, *m.* **-ſcheu**, *agg.* pirofobo; -, *f.* pirofobia, *f.* **-ſchippe**, *f.* focara, *f.* **-ſchirm**, *m.* parafuoco, *m.* ventola, *f.* **-ſchlange**, *f.* aspide, *m.* **-ſchrüter**, *m.* (nat.) cervo volante, scarafaggio, *m.* **-ſchwamm**, *m.* esca, *f.*
Feu'ersgefahr, *f.* pericolo d' incendio, *m.*
Feu'ersnoth,
Feu'er||ſignal, *n.* lampo, *m.* **-ſonne**, *f.* (mil.) girasole, *m.* **-ſpeiend**, *agg.* ignivomo; -e Berg, vulcano, *m.* **-ſpritze**, *f.* tromba per gl' incendi, *f.* **-ſtahl**, *m.* fucile, acciajuolo, accia(r)ino, battifuoco, *m.* **-ſtätte**, *f.* focolare; teatro d' un incendio, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra focaja, *f.* balenite, *m.* selce, *f.* **-ſtoff**, *m.* materia ignea, *f.* **-ſtrafe**, *f.* supplizio del fuoco, *m.* **-ſtrahl**, *m.* raggio di fuoco, *m.* lancia, *f.* **-ſtrom**, *m.* torrente di fuoco, *m.* **-taufe**, *f.* battesimo di fuoco, *m.* **-thurm**, *m.* faro, *m.* **-tod**, *m.* supplizio del fuoco, *m.*; morte sul rogo, *f.*; zum -e verurtheilen, condannare al rogo.
Feu'erung, *f.* riscaldamento, *m.*; combustibili, *m. pl.* legna, *f. pl.*
Feu'er||vergoldung, *f.* indoratura a fuoco, *f.* **-verſicherung**, *f.* assicuranza od. assicurazione contra gl' incendi, *f.* **-verſicherungsanſtalt**, *f.* compagnia per l'assicurazione contra gl' incendi, sicurtà fuoco, *f.* **-verſicherungsgeſellſchaft**, *f.* sicurtà fuoco, *f.* **-verſilberung**, *f.* inargentamento a fuoco, *m.* **-wache**, *f.* guardia del fuoco (od. per gl' incendi), *f.* **-wahrſager**, *m.* piromante, *m.* **-wahrſagerei**, *f.* piromanzia, *f.* **-wehr**, *f.* zappatori pompieri, *m. pl.* corpo dei zappatori pompieri, *m.* guardia del fuoco, *f.* **-wehrmann**, *m.* zappatore pompiere, *m.* **-werk**, *n.* fuoco artificiale, *m.* fuochi d' artifizio, *m. pl.*; (mil.) pirofono, *m.* **-werker**, *m.* fochista, ingegnere, fabbricatore di fuochi d' artifizio, artificiere, *m.* **-werkerkunſt**, *f.* pirotecnia, pirotania, arte di far fuochi artificiali; artiglieria, *f.* **-werksförper**, *m.* oggetti od. preparati pirotecnici, fuochi artificiali, *m. pl.* **-zange**, *f.* molle od. molli del camminetto; pinzette (da rattizzar il fuoco), *f. pl.* mandriano, *m.* **-zangenhälter**, *m.* posamolle, *m.* **-zeichen**, *n.* meteora ignea, *f.*; segno di fuoco, *m.* **-zeug**, *n.* battifuoco, fucile, acciarino, *m.* arnesi da far fuoco, *m. pl.* [colo, *m.*
Feuil'leton, *n.* appendice, *f.* artic-
Feuilletoniſt', *m.* appendicista, articolista, fogliettante, fogliettista, *m.*
Feu'rig, V. Feuerig.
Fia'ker, *m.* carrozza da nolo, cittadina, *f.* fiacchero, fiacchere, *m.* [far fiasco.
Fias'ko, *n.* - machen, non riuscire,
Fi'bel, *f.* abbici, *m.* santa croce, *f.*
Fi'ber, *f.* fibra, *f.*; voller -n, fibroso.

Digitized by Google

Fich'te, *f.* pino, abete rosso, *m.*; wilde -, pinastro, pino selvatico, *m.* [dei Pini, *m. pl.*
Fich'telgebirge, *n.* (geogr.) Monti
Fich'ten, *agg.* di pino.
Fich'ten‖baum, *m.* V. Fichte. **-hain**, *m.* pineto, *m.* pineta, *f.* **-harz**, *n.* ragia di pino, *f.* **-holz**, *n.* legno di pino, *m.* **-ſpinner**, *m.* (nat.) lipare, *f.* **-wald**, *m.* pineto, *m.* pi(g)neta, selva di pini, *f.* **-zapfen**, *m.* pina, pigna, *f.*
Fi'cke, *f.* tasca, saccoccia, *f.*
Fi'cken, *v. a. fam.* fregare, stropicciare.
Fick'facken, *v. n.* far de' raggiri, intrigare, correre in quà, in là.
Fickfackerei', *f.* raggiro, imbroglio, intrigo, *m.*
Fideikommiß', *n.* fidecommesso, *m.*
Fidekommiſſar', *m.* fidecommissario, *m.*
Fi'bibus, *m.* accenditojo, *m.* carta per accendere un sigaro, *f.*
Fiduz', *n. fam.* confianza, *f.*
Fie'ber, *n.* febbre, *f.*; auszehrende, bösartige, faule, hitzige -, febbre etica, maligna, putrida, acuta, infiammatoria, *f.*; das - bekommen, guadagnare, acquistare una febbre; das - haben, febbricitare, essere tormentato da febbre.
Fie'ber‖anfall, *m.* accesso di febbre ob. febbrile, *m.* **-artig**, *agg.* febbrile. **-arznei**, *f.* febbrifugo, medicamento febbrifugo, *m.* **-froſt**, *m.* brivido della febbre, freddo febbrile, *m.* **-haft**, *agg.* febbrile. **-glut**, **-hitze**, *f.* calor febbrile, ardor di febbre, *m.* **-klee**, *m.* (bot.) trifoglio acquatico, fibrino acquajuolo, *m.* **-krank**, *agg.* febbricitante, tormentato da febbre. **-lehre**, *f.* piretologia, *f.*
Fie'bern, *v. n.* aver la febbre, febbricitare, essere tormentato ob. travagliato da febbre.
Fie'ber‖rinde, *f.* china, chinchina, china-china, scorza peruviana, *f.* **-ſchauer**, *m.* brivido, ribrezzo di febbre, *m.* **-ſtoff**, *m.* materia febbrile, *f.* **-wechſel**, *m.* intermittenza della febbre, *f.* **-wurzel**, *f.* (bot.) aristolochia, *f.*
Fie'bel, *f.* violino, *m.*
Fie'belbogen, *m.* archetto, *m.*
Fie'belbohrer, *m.* trapano a mano, *m.*
Fie'beln, *v. n.* suonar (male) il violino, strimpellare.
Fie'bermeſſer, *n.* grisatojo, *m.*
Fie'dern, *v. a.* impennare, guarnir di penne. [violino, *m.*
Fied'ler, *m.* (cattivo) sonator di
Figur', *f.* figura, *f.*; eine gute - machen, far buona figura, comparire, spiccare; eine traurige - ſpielen, far trista comparsa ob. figura, farsi scorgere.
Figural'‖geſang, *m.* (mus.) canto figurato, *m.* **-muſik**, *f.* musica figurata, *f.* concerto, *m.* sinfonia, *f.* [comparsa, *f.*
Figurant', *m.* **-in**, *f.* figurante, *m.*
Figurir'en, *v. a.* figurare, far figura, apparire, comparire; figurirte Zeuge, *n. pl.* stoffe di moda, *f. pl.*; figurirte Bänder, *n. pl.* nastri a disegno, *m. pl.*
Figuriſt', *m.* figurista, dipintor di figure, *m.*
Figür'lich, *agg.* figurato, allegorico, metaforico, traslato; *avv.* figuratamente, per figura, per allegoria; per metafora, metaforicamente; -e Ausdruck, *m.* metafora, *f.* traslato, *m.*
Filet', *n.* rete, reticella, *f.* filetto, *m.*; - ſtricken, far lavori di reticella; -ſtrickerei, *f.* lavoro di reticella, retino, *m.*
Filet'‖arbeit, *f.* lavoro alla reticella, *m.* **-handſchuh**, *m.* guanto a retino, *m.*
Filial', *n.* **Filial'kirche**, *f.* (chiesa) succursale, *f.*
Filia'le, **Filial'handlung**, *f.* (ac)comandita, banca succursale, *f.*
Filigran'arbeit, *f.* filigrana, *f.* lavoro in filo, *m.*
Filtration', *f.* feltrazione, *f.*
Filtri'ren, *v. a.* feltrare, colare (attraverso un panno), linguettare.
Filtrir'‖maſchine, *f.* macchina da feltrare, *f.* **-papier**, *n.* carta da feltrare, carta emporetica, *f.* **-ſack**, *m.* colatojo, feltro, *m.* manica d'Ippocrate, *f.* **-tuch**, *n.* feltro, *m.* stamigna linguilla, linguella, *f.* purgatojo, *m.*
Filz, *m.* feltro, cappello di feltro, *m.*; *fig.* avaraccio, spilorcio, *m.*
Filz'‖arbeit, *f.* lavoro feltrato ob. di feltro, *m.* feltratura, *f.* **-artig**, *agg.* infeltrito. **-decke**, *f.* coperta di feltro, *f.* feltro, *m.*
Fil'zen, *v. a.* feltrare.
Filz'hut, *m.* cappello di feltro, *m.*
Fil'zicht, *agg.* simile al feltro, della natura del feltro, infeltrito.
Fil'zig, *agg.* feltrato; *fig.* spilorcio, sordido, avaraccio, tirchio; - werden, infeltrire.
Fil'zigkeit, *f.* spilorceria, tirchieria, sordidezza, *f.*
Filz'‖kraut, *n.* (bot.) cuscuta, *f.* grungo, *m.* tarpigna, tarpina, *f.* **-laus**, *f.* piattola, *f.* piattone, *m.* **-macher**, *m.* feltrajuolo, lavoratore di feltri, *m.* **-mantel**, *m.* mantello di feltro, feltro, *m.* **-ſchuh**, *m.* scarpa di feltro, *f.* **-ſeide**, *f.* V. Flachskraut. **-ſohle**, *f.* suola di feltro, *f.* **-unterlage**, *f.* (stamp.) feltro, *m.* **-werk**, *n.* feltro, lavoro di feltro, *m.*
Fim'mel, *m.* (agr.) canapa femmina, *f.*
Fina'le, *n.* (mus.) finale, *m.*
Final'ſtoß, *m.* (stamp.) finale, rosone, vaso, *m.* vignetta, *f.*
Finan'zen, *f. pl.* finanze, *f. pl.*
Finanziell', *agg.* finanziario.
Finanz'‖kammer, *f.* camera delle finanze, *f.* **-mann**, *m.* finanziere, *m.* **-miniſter**, *m.* ministro delle (ob. per le) finanze, *m.* **-miniſterium**, *n.* ministerio delle finanze, *m.* **-rath**, *m.* consigliere delle finanze, *m.* **-ſyſtem**, *n.* sistema delle finanze, *m.* **-verwalter**, *m.* finanziere, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione delle finanze ob. finanziaria, *f.* **-weſen**, *n.* finanze, *f. pl.* affari delle finanze, *m. pl.* **-wiſſenſchaft**, *f.* scienza delle finanze, *f.*
Find'bar, *agg.* trovabile.
Find'eiſen, *n.* (chir.) sonda, tenta, *f.* specillo, *m.*
Fin'delhaus, *n.* spedale de' trovatelli, pedocomio, brefotrofio, istituto dei fanciulli derelitti, *m.*
Fin'delkind, *n.* trovatello, gettatello, fanciullo esposto, (in-) nocentino, *m.*
Fin'den, *v. a.* trovare, ritrovare, rinvenire; incontrare, incontrarsi ob. abbattersi (in qd.), rintracciare; provare, sentire; stimare, giudicare, riputare, scoprire, scorgere; für gut -, trovar bene; Statt -, aver luogo; Beifall -, aver successo, acquistar lode, venire in voga; Glauben -, venir creduto; ſ. -, trovarsi; daß wird ſ. -, verremo, non si sà ancora; s' accommoderà col tempo; *fam.* daß wird ſ. ſchon noch -, ti ci aspetto; ſ. in etw. -, accomodarsi, adattarsi a qc., rassegnarsi a qc.; orientarsi in qc., trovare il filo, il bandolo; ich kann mich nicht darein -, non mi ci posso adattare ob. acconciare; ſ. wieder -, ritrovarsi.
Fin'der, *m.* -in, *f.* trovatore, *m.* -trice, *f.*
Fin'derlohn, *m.* ricompensa, *f.*
Find'ling, *m.* V. Findelkind.
Fin'ger, *m.* dito, *m.*; kleine -, mignolo, *m.*; dritte -, dito medio; vierte -, anulare, *m.*; mit den -n auf etw. zeigen, mostrare (segnare) a dito qc., additare qc.; etw. an den -n herzuſagen wiſſen, saper qc. a menadito, ob. su per le dita, sulla punta delle dita; den - auf den Mund legen, mettere la mano sulla bocca, sulle labbra; ſ. auf die - klopfen, dar sulle dita a qd.; etw. aus den -n ſaugen, inventare, idearsi qc.; jm. auf die - ſehen, osservar attentamente qd., avere un occhio vigile sopra qd., rivedere le bucce a qd.; durch die - ſehen, chiudere gli occhi; jm. durch die - ſehen, far mostra di non vedere; essere indulgente per qd.; lange - machen, raspar ob. rubar volentieri; giuocar di mano; wenn man ihm einen - reicht, ſo nimmt er die ganze Hand, se gli accordi un dito, si prende tutto il braccio; man kann ihn um den kleinen - wickeln, è molto arrendevole ob. pieghevole, si piega a tutto; *fig.* ſ. die - verbrennen, incontrar male, capitar male.
Fin'ger‖breit, *agg.* largo come un dito, della larghezza d'un dito. **-dick**, *agg.* grosso come un dito, della grossezza d'un dito. **-fiſch**, *m.* (nat.) polinemo, *m.* **-förmig**, *agg.* della forma d'un dito; (nat.) digitato.

Digitized by Google

-gelenk, *n.* articolazione od. giuntura del dito, *f.* **-geſchwür**, *n.* panereccio, patereccio, *m.* **-gras**, *n.* (bot.) digitello, *m.* **-handſchuh**, *m.* guanto a diti, *m.* **-hut**, *m.* ditale, anello da cucire, *m.*; (bot.) digitale, digitello, *m.* erba nalda, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) potentilla, *f.* pentafillo, *m.* **-kuppe**, *f.* polpastrello, polpaccio, *m.* **-lang**, *agg.* lungo come un dito, della lunghezza d'un dito.

Fin'gerling, *m.* ditale, *m.*; (mar.) -e, *pl.* femmine, femminelle, *f. pl.* [lo lumbricale, *m.*

Fin'germuskel, *m.* (anat.) muscolo

Fin'gern, *v. n.* muovere le dita, suonar colle dita.

Fin'ger‖ring, *m.* anello, *m.* **-ſatz**, *m.* (mus.) smanicatura, *f.* portamento delle mani sullo strumento, digitare, *m.* **-ſchwamm**, *m.* (nat.) ditola, famiglinola, *f.* **-ſpitze**, *f.* punta del dito, *f.*; **- voll**, pizzico, *m.* **-ſprache**, *f.* dattilografia, *f.* linguaggio delle dita, *m.* **-wurm**, *m.* (med.) panereccio, patereccio, *m.* **-zeig**, *m.* cenno, indizio, segno, avviso, *m.* indicazione, *f.*; **einen - geben**, dare un cenno, avvisare, accennare.

Fingi'ren, *v. a.* fingere, immaginare, ideare, simulare.

Fink, *m.* (nat.) fringuello, (s)pincione, *m.*

Fin'kenfalk, *m.* laniere, sparviere, *m.* [guello, *m.*

Fin'kenſchlag, *m.* canto del fringuello

Fink'ler, *m.* uccellatore, *m.*

Fin'land, *n.* (geogr.) Finlandia, *f.*

Fin'länder, *m.* Finlandese, *m.*

Fin'ländiſch, *agg.* finlandese.

Fin'ne, *f.* bottoncino, bitorzoletto, *m.* bolla, pustula, lebbra; punta, cima, vetta, *f.*; **-n**, *pl.* pinne (de' pesci), *f. pl.*

Fin'ne, V. Finländer.

Finn'fiſch, *m.* (nat.) fisolo, *m.* (sorta di balena, *f.*)

Fin'nig, *agg.* lebbroso; pustuloso, pien di bolle, di bottoncini, bitorzoluto.

Fin'niſch, *agg.* finlandese, finnico.

Finſ'ter, *agg.* (o)scuro, bujo, tenebroso; fosco, torbido, caliginoso, nero; *fig.* torvo, malinconico, tetro, saturno, saturnino, atro; **im -n, al bujo**; **- werden**, annottare, farsi notte, abbujarsi, farsi bujo; **im -n wandeln**, camminar nelle tenebre; **im -n ſitzen**, essere senza lume, non aver lume; **im -n tappen**, andar brancolando nel bujo; **-e Geſicht**, *n.* viso arcigno, ceffo, *m.* mutria, *f.*; **-e Auge**, *n.* occhio torvo, *m.*; **- ausſehen**, aver l'aria melanconica; **- blicken**, accipigliare, fare il cipiglio, guardar bieco. [rantista, *m.*

Finſ'terling, *m.* ignorante, oscu-

Finſ'terniß, *f.* tenebre, *f. pl.* bujo, *m.* oscurità, tenebrosità, caligine, imbrunata, *f.*; **dichte -, bujo pesto**, *m.*; **in - hüllen**, oscurare, intenebrare.

Fin'te, *f.* finta; *fig.* finta, finzione, *f.* raggiro, *m.*; **-n machen**, usar astuzie, furberie, far raggiri, raggirare.

Fin'tenmacher, *m.* raggiratore, volpone, *m.*

Fioritu'ren, *f. pl.* (mus.) ornamenti, abbellimenti, *m. pl.*

Fips, *m.* buffetto, *m.*

Fip'ſen, *v. a. fam.* dar buffetti.

Fir'lefanz, *m.* } nonnulla, *m.*
Firlefanzerei', *f.* } puerilità, sciocchezza, *f.* fronzoli, *m. pl.* ciarpe, *f. pl.* fanfaluca, *f.*

Fir'ma, *f.* (com.) firma, società, ditta, ragione, *f.*; **unter der -**, sotto la ditta od. ragione.

Firmament', *n.* firmamento, *m.*

Firmant', *m.* (com.) fermante, *m.*

Fir'meln, *v. a.* confermare, cresimare, dar la cresima, la confermazione. [cresima, *f.*

Fir'melung, *f.* confermazione,

Firn, *m.* } cima, vetta (dell'Al-
Fir'ne, *f.* } pi), *f.*

Fir'niß, *m.* vernice, mordente, *m.* patina, inverniciatura, *f.*; **mit - überziehen**, verniciare, invernicciare.

Fir'niſſen, *v. a.* verniciare, invernicciare, invernicare, verniciare, dar la vernice, patinare; **-**, *n.* invernicciatura, *f.*

Fir'niſſer, *m.* verniciatore, *m.*

Firſt, *m.* } cima, vetta, sommità
Fir'ſte, *f.* } (d'una montagna), *f.* colmo, culmine, comignolo, (d'un edifizio), *m.*

Fir'ſtenziegel, *m.* tegola, *f.* coppo, embrice, *m.*

Firſt'rahmen, *m.* cavallatura, *f.*

Fis, *n.* (mus.) fa diesis, *m.*

Fiſch, *m.* pesce, *m.*; **junge, jähzige -**, avannotto, uguanotto, *m.*; **fliegende -**, esoceto, *m.*; **gern -e eſſen**, amar il pesce; **-e fangen**, prendere pesci, pescare; **geſund ſein wie ein - im Waſſer**, essere sano come una lasca od. un pesce; **ſtumm ſein wie ein -**, essere muto come un pesce; **das ſind faule -e**, V. Faul; **Naturgeſchichte der -e**, *f.* ictiologia, *f.*; **verſteinerte -**, ictiolite, *m.*

Fiſch'‖adler, *m.* (nat.) smergo, mergo, aquilastro, pigargo, *m.* arpia, ossifraga, *f.* **-angel**, *f.* amo, *m.* **-band**, *n.* (serr.) ganghero, mastietto, *m.*

Fiſch'bar, *agg.* pescabile.

Fiſch'‖behälter, *m.* vivajo, *m.* peschiera, *f.* **-bein**, *n.* osso di balena, *m.* balena, *f.* stecche di balena, *f. pl.*; **weiße -**, osso di seppia, *m.* **-beinern**, *agg.* d'osso di balena. **-beinrock**, *m.* guardinfante, *m.* **-beſchreibung**, *f.* ictiologia, descrizione de' pesci, *f.* **-blaſe**, *f.* vescica de' pesci, *f.* **-brut**, *f.* pesciatelli, pesciolini, *m. pl.* pesce minuto, avannotto, *m.*

Fiſch'chen, *n.* pescatello, pesciatello, pesciarello, *m.*

Fiſ'che, *f.* (serr.) mastietto, ganghero, *m.*

Fiſ'chen, *v. a.* pescare; **den Anker -**, rossegar l'ancora; *fig.* **im Trüben -**, pescar nel torbido, navigar nei bassi fondi.

Fiſ'chenzen, *v. n.* saper di pesce.

Fiſ'cher, *m.* **-in**, *f.* pescatore, *m.* -trice, *f.*

Fiſ'cher‖barke, *f.* **-boot**, *n.* barca pescherecia, *f.* traversiere, *m.* **-dorf**, *n.* villaggio di pescatori, *m.*

Fiſcherei', *f.* pesca, pescagione, pescheria, *f.*; **zur - gehörig**, pescareccio, pescatorio, pescherecio.

Fiſ'cher‖garn, *n.* rete, reticella da pescare, rete pescareccia, *f.* **-geräth**, *n.* arnesi pescarecci, *m. pl.* **-hütte**, *f.* capanna de' pescatori, *f.* **-kahn**, *m.* barca pescareccia od. pescherecia, *f.* **-knabe**, *m.* pescatorello, giovine pescatore, *m.* **-mäßig**, *agg.* pescatorio, pescherecio. **-netz**, *n.* rete da pescare, rete pescherecia, *f.* tramaglio, *m.* **-ring**, *m.* anello pescatorio, *m.* **-ſtechen**, *n.* certame, combattimento de' pescatori sull'acqua, *m.* regata, *f.* **-zeug**, *n.* arnesi pescherecci, *m. pl.* **-zunft**, *f.* corpo de' pescatori, *m.*

Fiſch'‖eſſer, *m.* ictiofago, *m.* **-fang**, *m.* pesca, pescagione, pescheria, *f.*; **zum -e gehörig**, pescatorio. **-floſſe**, *f.* aletta, ala natatoria, pinna, *f.* **-freſſer**, *m.* ictiofago, *m.* **-gabel**, *f.* fiocina, *f.* **-galle**, *f.* fiel di pesce, *m.* **-garn**, V. Fiſchergarn. **-geräth**, *n.* arredi pescherecci, *m. pl.* **-geruch**, *m.* odor di pesce, *m.* **-geſchmack**, *m.* sapor di pesce, *m.* **-glas**, *n.* peschiera, vasca da pesci, *f.* **-gräte**, *f.* spina del pesce, lisca, resta, *f.* **-hälter**, *m.* vivajo, *m.* peschiera, pescaja, *f.* **-hamen**, *m.* giacchio, *m.* ritrecine, *f.* **-handel**, *m.* commercio del pesce, traffico di pesci, *m.* **-händler**, *m.* **-in**, *f.* pescivendolo, pesciajuolo, *m.* **-a**, *f.* venditore, *m.* -trice di pesci, *f.* **-haus**, *n.* vivajo, *m.* **-haut**, *f.* pelle di pesce, *f.*

Fiſ'chicht, *agg.* di pesce.

Fiſch'‖kaſten, V. Fiſchhälter. **-kelle**, *f.* cucchiajo, *m.* mestolina da pesce, *f.* **-keſſel**, *m.* pajuolo da pesce, *m. pl.* pesciajuola, *f.* **-kiefer**, *m.* **-kieme**, *f.* branchie, *f. pl.* **-köder**, *m.* esca, *f.* **-kopf**, *m.* testa di pesce, *f.* **-korb**, *m.* paniere da pesce, *m.* **-kunde**, *f.* ictiologia, *f.* **-laich**, *m.* avannotti, *m. pl.* uova di pesci, *f. pl.* **-lake**, *f.* salamoja di pesce, *f.* **-leim**, *m.* colla di pesce, sarcocolla, *f.* **-markt**, *m.* mercato del pesce, *m.* pescheria, pescaria, *f.* **-meſſer**, *n.* tagliapesce, *m.* **-milch**, *f.* latte di pesce, *m.* **-netz**, *n.* rete da pesce, ritrosa, *f.* tramaglio, *m.* **-ohren**, *n. pl.* branchie, *f. pl.* **-otter**, *f.* lontra, *f.* bevero, *m.* **-paſtete**, *f.* pasticcio di pesce, *m.*

Fiſch'reich, *agg.* pescoso, abbondante di pesci.

Fiſch'‖reiher, *m.* (nat.) airone, *m.* **-reuſe**, *f.* nassa, *f.* paniere, bertovello, bertabello, cannajo, *m.* gabbia, cesta, graticcia, ritro-

Digitized by Google

sa, *f.* bucine, bucinello, *m.* **-rogen,** *m.* uova di pesci, *f. pl.* **-ſatz,** *m.* avannotti, pesciolini, *m. pl.* **-ſäugethiere,** *n. pl.* (nat.) cetacei, *m. pl.* **-ſchuppe,** *f.* scaglia, squama, *f.* **-ſchüſſel,** *f.* pesciajuola, *f.* **-ſchwanz,** *m.* coda di pesce, *f.* **-ſpeiſe,** *f.* piatto di pesci, *m.* **-ſtechen,** *n.* pesca con la fiocina, *f.* **-ſtein,** *m.* (min.) ictiolite, *m.* **-tag,** *m.* giorno di magro; giorno da pesca, *m.* **-teich,** *m.* vivajo, *m.* peschiera, piscina, pescina, pescaja natatoria, *f.* **-thran,** *m.* olio di pesce, olio di balena, grasso di pesce, *m.* **-trog,** *m.* truogo da pesci, *m.* **-wehr,** *n.* gorgo, gorzo, cannajo, *m.* gradella, chiusa di canne, *f.* **-weib,** *n.* pescivendola, *f.* **-weiher,** V. Fiſchteich. **-wurm,** *m.* (nat.) morena, anguilla bianca, *f.* **-zeug,** V. Fiſchgeräth. **-zucht,** *f.* piscicultura, *f.* **-züchter,** *m.* piscicultore, *m.* **-zug,** *m.* retata, pescata, *f.*

Fiſel'holz, *n.* (legno) fustetto, *m.*

Fiſkal', *m.* fiscale, *m.*

Fiſkal'geſetz, *n.* légge fiscale, *f.*

Fiſka'liſch, *agg.* fiscale.

Fis'kus, *m.* fisco, *m.*

Fi'ſtel, *f.* (med.) fistola, *f.*; (mus.) fistola, *f.* falsetto, *m.*; durch die - ſingen, cantare il falsetto.

Fi'ſtelartig, *agg.* fistoloso.

Fi'ſtelgeſchwür, *n.* (med.) ipofora, *f.* [setto, *m.*

Fi'ſtelſänger, *m.* cantatore di falsetto.

Fi'ſtelſtimme, *f.* falsetto, *m.*

Fiſtuli'ren, *v. n.* cantare il falsetto.

Fiſtulös', *agg.* fistoloso.

Fit'ſcheln, *v. a.* fregare, stropicciare.

Fit'tich, } *m.* ala, *f.* vanno, *m.*
Fit'tig, }

Fi'ße, *f.* matassa, matassina, *f.*

Fi'ßen, *v. a.* far matasse; corrugare, mettere in rughe, in pieghe.

Fix, *agg.* pronto, presto; lesto, snello, veloce; fisso; - u. fertig, bell'e fatto, bell'e lesto, bell'e finito; -e Idee, *f.* idea fissa, mania, monomania, *f.*

Fixi'ren, *v. a.* (af)fissare, guardar fisso, guardar con occhio fermo; fissare, stabilire, fermare, determinare.

Fixi'rung, *f.* fissazione, *f.*

Fix'ſtern, *m.* stella fissa, *f.*

Fi'xum, *n.* stipendio od. salario fisso, *m.*

Flab'be, *f.* boccaccia, *f.* ceffo, muso, viso arcigno, *m.*

Flach, *agg.* piatto, piano, schiacciato; *fig.* superficiale; -e Hand, *f.* palma della mano, *f.*; Schlag mit der -en Hand, *m.* palmata, *f.*; -e Land, *n.* pianura, *f.* paese piano, *m.* campagna rasa, *f.*; -e Barke, *f.* barca di fondo piatto, *f.*; -e Teller, *m.* piattello, *m.*; -e Schüſſel, *f.* piatto, piattello, *m.*; - machen, appianare, spianare; far piano, ridurre in piano; das Waſſer iſt -, l'acqua è bassa; -e See, *f.* mare calmo, *m.*

Flä'che, *f.* piano, *m.* pianura, estensione, superficie, *f.*; - der Hand, palma della mano, *f.*; - des Degens, piatto della spada, *m.* [nare, far piano.

Flä'chen, *v. a.* appianare, spia-

Flä'chen‖inhalt, *m.* dimensione, *f.* contenuto, *m.* superficie, misura superficiale, *f.* **-maß,** *n.* misura di superficie, *f.* **-meſſer,** *m.* planimetro, *m.* **-meſſung,** *f.* planimetria, *f.* **-raum,** *m.* superficie, *f.* **-wäger,** *m.* livellatojo, *m.* **-zahl,** *f.* numero piano, *m.*

Flach'feld, *n.* campagna rasa, *f.*

Flach'füßig, *agg.* palmipede.

Flach'heit, *f.* pianezza; *fig.* superficialità, scipitaggine, trivialità, *f.*

Flach'‖hieb, *m.* piattonata, *f.* **-hufigkeit,** *f.* malpizzo, *m.* **-kopf,** *m.* testa debole, superficiale, *f.* **-land,** *n.* paese piano, *m.* pianura, *f.* **-meißel,** *m.* scarpellino piano, *m.* **-naſe,** *f.* naso schiacciato od. camuso, *m.* **-näſig,** *agg.* di naso schiacciato, camuso.

Flachs, *m.* lino, *m.*; wilde -, linaria, *f.* lino salvatico, *m.* osiride, *f.*; - hecheln, scapecchiare il lino, nettare il lino dal capecchio; - brechen, maciullare, gramolare, dirompere colla maciulla.

Flachs'‖acker, *m.* lineto, campo piantato a lino, *m.* **-artig,** *agg.* della natura del lino. **bau,** *m.* cultura del lino, *f.* linificio, *m.* **-baum,** *m.* (bot.) antidesma, *m.* **-bläuel,** *m.* mazzuolo, *m.* maciulla, gramola, *f.* **-bereitung,** *f.* linificio, *m.* **-blüte,** *f.* fior di lino, *m.* **-blütenfarbig,** *agg.* gridellino. **-breche,** *f.* maciulla, gramola, *f.* scapecchiatojo, *m.* **-brechen,** *n.* gramolatura, *f.* **-brecher,** *m.* macinatore, maciullatore, gramolatore, scotolatore, *m.* **-darre,** *f.* maceratojo, *m.*

Flächs'ſen, *agg.* lineo, linteo, di lino.

Flachs'‖farbe, *f.* gridellino, color di lino, *m.* **-feld,** *n.* lineto, campo di lino, *m.* **-fink,** *m.* (nat.) fanello, *m.* **-garn,** *n.* filo di lino, *m.* **-haar,** *n.* capelli biondicci od. biondi, *m. pl.* **-handel,** *m.* traffico di lino, *m.* **-händler,** *m.* negoziante di lino, *m.* **-hechel,** *f.* pettine da raffinar il lino, scapecchiatojo, *m.* **-kopf,** *m.* biondetto, biondello, *m.* **-kraut,** *n.* (bot.) cuscuta, cuscute, tarpi(g)na, *f.* lino di lepre, pettimio, epitimo, grungo, tracapello, *m.* **-raufe,** *f.* scapecchiatojo, *m.* **-röſte,** *f.* maceratojo, *m.* **-ſamen,** *m.* seme di lino, linseme, *m.* linosa, *f.* **-ſamenmehl,** *n.* linosa, farina di seme di lino, *f.* **-ſchwinge,** *f.* scotola, *f.* scossio, *m.* **-ſeide,** *f.* V. Flachskraut, *n.* **-ſpinnerei',** *f.* filatura di lino, *f.* **-ſtein,** *m.* (min.) amianto, asbesto, *m.* **-ſtengel,** *m.* gambo di lino, *m.* **-werrig,** *n.* stoppa di lino, *f.*

Flach'werk, *n.* (arch.) tetto fatto a graticcio od. coperto di pianelle, *m.* [*f.* embrice, *m.*

Flach'ziegel, *m.* pianella, tegola, *f.*

Flack, *n.* (mar.) piattobordo, *m.*

Fla'cken, *v. a.* (tess.) battere la lana. [vampa.

Fla'ckerfeuer, *n.* fuoco che mena

Fla'ckerig, *agg.* fiammeggiante.

Fla'ckern, *v. n.* fiammeggiare, sventolare, menar vampa, sfavillare, vacillare.

Fla'den, *m.* focaccia, *f.*

Fla'der, *f.* marezzo, *m.* [*m.*

Flageolet', *n.* flagioletto, zufolo,

Flaggaſt', *m.* (mar.) capitano delle bandiere, *m.*

Flag'ge, *f.* bandiera, banderuola, *f.* stendardo, paviglione, *m.*; die - aufſtecken, issare od. inalberare la bandiera; die - wehen laſſen, far bandiera.

Flag'gen, *v. a.* pavesare (una nave), issar le bandiere, inalberare le bandiere, imbandierare.

Flag'gen‖höhe, *f.* ghindente, *m.* ghindata, *f.* **-offizier,** *m.* ufficiale d'un vascello ammiraglio, *m.* **-ſchiff,** *n.* vascello ammiraglio, *m.* nave ammiraglia, *f.* **-ſtange,** *f.* **-ſtock,** *m.* asta della bandiera, *f.* pappafico, *m.*

Flakon', *n.* boccetta, boccettina, *f.* oricanno, fiacone, *m.*

Fla'mänder, *m.* Fiammingo, *m.*

Flam'berg, *m.* spada, scimitarra, draghinassa, *f.*

Flamin'go, *m.* (nat.) fiamingo, fenicottero, fenicontero, *m.*

Flä'miſch, *agg.* fiammingo.

Flam'länder, *m.* Fiammingo, *m.*

Flämm'chen, *n.* fiammella, fiammetta, linguella, linguetta, *f.*

Flam'me, *f.* fiamma, *f.*; in -n ſtehen, essere in fiamme; in -n ſetzen, mettere in fiamme, infiammare, accendere; den -n übergeben, gettar od. buttar nel fuoco; *fig.* die - ſchüren, aggiungere legna al fuoco, attizzare od. mettere legna, fomentar l'ira.

Flam'men, *v. n.* fiammeggiare, risplendere, scintillare, avvampare, ardere.

Flam'men‖meer, *n.* mare, oceano di fuoco, *m.* **-ſchrift,** *f.* caratteri di fuoco, *m. pl.* **-ſtil,** *m.* stile fiammeggiante, *m.* **-ſtrom,** *m.* torrente di fuoco od. di fiamme, *m.*

Flam'mig, *agg.* fiammeggiante, ondeggiante; ondato.

Flan'dern, *n.* (geogr.) Fiandra, *f.*

Flan'driſch, *agg.* di (della) Fiandra.

Flanell', *m.* flanella, *f.* [dra.

Flan'ke, *f.* fianco, lato, *m.*; dem Feinde in die -n fallen, attaccare il nemico nel fianco; die -n decken, coprire i fianchi.

Flanki'ren, *v. a.* (mil.) fiancare, fiancheggiare; *v. n.* herum -, girondare, andar girone, vagar in quà e in là, vagolare.

Fla'ſche, *f.* fiasco, *m.* bottiglia, ampolla, boccia, *f.*; Wein in -n füllen, auf -n ziehen, infiascare, imbottigliare, mettere in bottiglie, in fiaschi il vino.

Fla'ſchen‖baum, *m.* (bot.) anona, *f.* **-bier,** *n.* birra in bottiglie,

Digitized by Google

f. **-bürste**, *f.* spazzoletta, *f.* spruzzeretto, scomberello, *m.* **-futter**, *n.* cantinetta da trasporto, *f.* **-gestell**, *n.* portampolle, portabottiglie, portafiaschi, *m.* **-hals**, *m.* collo di fiasco, *m.* **-kessel**, *m.* cogoma, cocoma, *f.* **-korb**, *m.* portafiaschi, salvafiaschi, portabottiglie, *m.* **-kürbiß**, *m.* zucca lunga, *f.* **-zug**, *m.* argana, *m.* carrucola, girella, taglia, *f.* polispasto, recamo, *m.* troclea, *f.*

Flaschinett', *n.* zampogna, *f.* zufolino, *m.*

Flasch'ner, *m.* lattajo, *m.*

Flas'er, V. Maser.

Flat'ter||fuß, *m.* (nat.) ptenopo, *m.* **-geist**, *m.* uomo leggiero, volubile, farfallino, *m.* testa sventata, *f.* capo scarico, *m.* **-haft**, *agg.* leggiero, volubile, incostante, sventato, farfallino, svolazzatojo. **-haftigkeit**, *f.* leggerezza, volubilità, incostanza, instabilità, *f.*

Flat'terig, V. Flatterhaft.

Flat'tern, *v. n.* svolazzare, aleggiare, volitare, voleggiare, sventolare, ondeggiare; folleggiare.

Flat'ter||sinn, *m.* volubilità, leggerezza, incostanza, *f.* **-thiere**, *n. pl.* (nat.) chirotteri, *m. pl.*

Flau, *agg.* debole, fiacco, stanco, spossato, snervato, languente; (com.) calmo, tenue, floscio; die Geschäfte gehen -, gli affari languono, vanno male, sono in grande calma; - malen, dipingere morbidamente, leggermente, pastosamente; der Handel ist -, il commercio langue.

Flau'en, *v. a.* (min.) lavar (minerali).

Flau'heit, *f.* calma, tenuità (de' prezzi), *f.* stagnamento (degli affari), languore, *m.* flosczza, *f.*

Flaum, *m.* peluria, calugine, lanugine, penna matta, *f.*

Flaum'||bart, *m.* lanugine, *f.* **-feder**, *f.* penna matta; calugine, caluggine, piuma, peluria, *f.* **-haar**, *n.* (bot.) lanuggine, *f.* pappo, *m.*

Flau'se, *f.* finta, fandonia, bubbola(ta), bugia, boccia, bozza, *f.* pretesto, sutterfugio, *m.* scusa magra, *f.* raggiro, *m.*; -n machen, far raggiri, raggirare, abbindolare, dir fiabe.

Flau'senmacher, *m.* abbindolatore, (r)aggiratore, piantacarote, bindolo(ne), *m.*

Flau'senmacherei, *f.* bindoleria, bindolata, *f.* aggiramento, *m.*

Flech'se, *f.* (anat.) tendine, *f.*

Flech'sig, *agg.* tendinoso, tendineo.

Flech'te, *f.* treccia (di capelli), *f.*; (med.) dartro, m. erpete, empetiggine, impetiggine, serpigine, volatica, *f.*; (bot.) alga, *f.* licheno, lichene, *m.*; mit -n behaftet, impetigginoso.

Flech'ten, *v. a.* trecciare, intrecciare; (r)impagliare (un canestro etc.); einen Kranz -, tessere una ghirlanda; j. aufs Rad -, mettere qd. sulla ruota.

Flech'tenartig, *agg.* erpetico, dartroso.

Flecht'||korb, *m.* cesto, canestro, *m.* **-weide**, *f.* vinco; vimine, *m.* vermena di vinco, *f.* **-werk**, *n.* gradella, *f.* graticcio, graticciato, graticolato, caniccio, paglino, *m.*

Fleck, *m.* macchia, *f.*; luogo, posto, *m.*; piazza, *f.*; pezzo, *m.*; pezza, *f.*; limbello, *m.*; toppa, *f.*; (am Stiefel) taccone, rappezzo, *m.*; einen - aufsetzen, mettere un taccone, rappezzare; -en reinigen, smacchiare; nicht vom -e gehen, non muoversi, non allontanarsi; nicht vom -e kommen, non avanzar, non andar avanti, essere troppo lento; den rechten - treffen, dar nel segno od. nel brocco. [*m.*

Fleck'ausmacher, *m.* cavamacchie, **Fle'ckeln**, *v. a.* (calz.) mettere tacconi sulle scarpe etc.

Fle'cken, *m.* casale, borgo, *m.*; borgata, tacca, macchia, *f.*; die - ausmachen, cavar le macchie; - bekommen, divenir sudicio; gefleckte Zeuge, *n. pl.* stoffe punteggiate, *f. pl.*

Fle'cken, *v. a.* chiazzare, aspergere di macchie, indanajare, screziare; *v. n.* macchiare, insudiciare.

Fle'ckenlos, *agg.* senza macchie, immaculato, integro, puro.

Fle'ckenreiniger, *m.* macchiajuolo, cavamacchie, *m.*

Fleck'fieber, *n.* (med.) febbre petecchiale, *f.*

Fle'ckig, *agg.* macchiato, maculato, macchioso, chiazzato, screziato; - machen, macchiare, maculare. [lottola, *f.*

Fleck'kugel, *f.* saponetto, *m.* pal-

Fleck'wasser, *n.* acqua disgrassatrice, *f.*

Flecti'ren, *v. a.* (gram.) declinare.

Fle'der||hund, *m.* (nat.) rossetta, *f.* **-maus**, *f.* (nat.) pipistrello, vespertiglio, *m.* nottola, *f.* **-wisch**, *m.* pennacchio (da spazzolare), *m.*

Fle'gel, *m.* coreggiato, *m.* trebbia, *f.*; *fig.* villanaccio, rusticone, uomo rozzo, grossolano, gabbiano, *m.* [rusticaggine, *f.*

Flegelei', *f.* villania, rustichezza,

Fle'gel||haft, *agg.* villano, zotico, rozzo, rustico, svenevole, sguajato. **-jahre**, *n. pl.* anni della baldanza, *m. pl.* età delle follie, *f.* **-kappe**, *f.* gombina, *f.*

Fle'hen, *v. n.* implorare, supplicare, scongiurare, instare; zu Gott -, invocar Dio, pregar ferventemente Iddio; -, *n.* supplica(zione), implorazione, scongiura, calda preghiera, sollecitazione, instanza, *f.*

Fle'hentlich, *agg.* supplichevole, supplice, fervente, instante, caldo; *avv.* instantemente, con instanza, a mani giunte; - bitten, implorare, supplicare; -e Bitte, *f.* supplica, scongiura, implorazione, preghiera fervida, *f.*

Fleisch, *n.* carne, polpa, *f.*; *fig.* sensualità, concupiscenza, *f.*; - bekommen, impolpare, ingrassare; - werden, incarnarsi, prendere carne umana; das - ablösen, scarnare; wilde -, carne morta, *f.*; nackte Fleisch, carne viva; in das - eindringen, ac carnare.

Fleisch'||auswuchs, *m.* carnosità, escrescenza carnea, *f.* **-bank**, *f.* macello, *m.* beccheria, *f.* desco, *m.* **-beil**, *n.* coltellone, *m.* **-bruch**, *m.* (chir.) sarcocele, *m.* **-brühe**, *f.* brodo, brodetto, *m.* [*m.*

Flei'scher, *m.* beccajo, macellajo,

Flei'scher||gang, *m.* passo inutile, *m.* andata inutile, *f.* **-handwerk**, *n.* mestiere del macellajo, *m.* **-hund**, *m.* cane da macellajo, da macello, mastino, *m.*

Flei'schern, *agg.* di carne, carneo.

Flei'schesluft, *f.* appetito carnale, *m.* concupiscenza, *f.* affetto sensuale, *m.*

Fleisch'||essend, *agg.* carnivoro. **-extrakt**, *m.* estratto di carne (Liebig), *m.*; (chim.) osmazoma, *m.* **-farbe**, *f.* color di carne, *m.* carnagione, *f.* incarnato, *m.* **-farben, -farbig**, *agg.* di color di carne, incarnato, incarnatino, carnicino. **-fressend**, *agg.* carnivoro. **-fresser**, *m. pl.* (nat.) carnivori, *m. pl.* **-gabel**, *f.* forchettone, *m.* **-gewächs**, *n.* escrescenza carnosa, carnosità, *f.* sarcoma, condiloma, *m.* **-hackmaschine**, *f.* macchina per sminuzzar la carne, *f.* **-haken**, *m.* uncino per appiccarvi carne, *m.* **-händler**, *m.* carnivendolo, *m.* **-haut**, *f.* (anat.) pannicolo, dartro, *m.*

Flei'schicht, *agg.* carnoso.

Flei'schig, *agg.* carneo, carnuto, ciccioso, cicciuto, carnoso; polputo, polposo, polpacciuto, paffuto, carnaccioso, carnacciuto.

Flei'schigkeit, *f.* carnosità, paffutezza, *f.*

Fleisch'||kammer, *f.* carnajo, *m.* **-kloß**, *m.* polpetta, *f.* pancarne, *m.* **-klumpen**, *m.* massa di carne, *f.* **-leim**, *m.* sarcocolla, *f.*

Fleisch'lich, *agg.* carnale, sensuale, lussurioso, concupiscivo.

Fleisch'lichkeit, *f.* carnalità, sensualità, lussuria, concupiscenza, *f.* appetito concupiscibile, *m.* [senza carne.

Fleisch'los, *agg.* scarnato, scarno,

Fleisch'losigkeit, *f.* magrezza, *f.*

Fleisch'||made, *f.* ascaride, *m.* marmeggia, *f.* **-markt**, *m.* mercato della carne, *m.* beccheria, *f.* **-messer**, *n.* coltello da carne, *m.* **-mulde**, *f.* madia, *f.* **-pastete**, *f.* pasticcio di carne, *m.* **-scharren**, *m.* beccheria, *f.* **-schnitt**, *m.* incisione nella carne, *f.* **-schnitte**, *f.* fetta di carne, *f.* **-seite**, *f.* carniccio, *m.* **-speise**, *f.* cibo, *m.* od. vivanda di carne, *f.* **-suppe**, *f.* minestra di brodo, *f.* brodo, *m.* **-tag**, *m.* giorno di grasso, *m.* **-theile**, *m. pl.* carne, carnagione, polpa, *f.* parti carnose, *f. pl.* **-topf**, *m.* marmitta, pignatta, pentola, *f.*; papinianische -, marmitta papiniana, *f.* **-waare**, *f.* carne, *f.* carnaggio, *m.* **-waarenhändler**, *m.* salumajo, carnivendolo, *m.* **-warze**, *f.* caruncola, caruncula, *f.* porro, *m.* **-werdung**, *f.*

Digitized by Google

incarnazione, assunzione della carne, *f.* **-wunde**, *f.* piaga, ferita (nella carne), *f.* **-zeit**, *f.* giorni di grasso, *m. pl.*

Fleiß, *m.* diligenza, applicazione, assiduità, sedulità, industria, *f.* studio, *m.*; **mit -**, a bello studio, a bella posta, apposta, ad arte; **allen - auf etw. verwenden**, porre (mettere) ogni studio in qc. (a far qc.); **- anwenden**, studiarsi, industriarsi, ingegnarsi (a far qc.).

Flei'ßig, *agg.* diligente, applicato, assiduo, industrioso, studioso, sollecito; **- besuchen**, frequentare; **- spazieren gehen**, andar a spasso, passeggiar spesso; **- studiren**, studiar assiduamente, con diligenza.

Flen'nen, *v. a. fam.* piangere, far greppo, raggrinzar la bocca.

Flet'schen, *v. a.* (di)stendere, dilatare, allargare, stiacciare; **die Zähne -**, digrignare, digrignare i denti, ringhiare.

Fletsch'zahn, *m.* dente scoperto, prominente, *m.*

Flexion', *f.* (gram.) declinazione, inflessione, *f.* [bustiere, *m.*

Flibu'stier, *m.* flibustiere, filibustiere, *m.*

Flick'arbeit, *f.* rappezzamento, rattoppamento, lavoro da rappezzare od. da rattoppare, *m.*

Fli'cken, *v. a.* rappezzare, rattoppare, racconciare, rabberciare, rassettare, raccomodare, rammendare, ricucire; **Schuhe -**, acciabattare; **-**, *n.* rappezzamento, rattoppamento, *m.* ricucitura, *f.*

Fli'cken, *m.* pezzo, rappezzo, cencio, straccio, *m.* toppa, *f.*

Fli'cker, *m.* **-in**, *f.* rappezzatore, rattoppatore, racconciatore, *m.* **-trice**, *f.*

Flickerei', *f.* rappezzamento, rattoppamento, racconciamento, ricucito, *m.* rappezzatura, parte rappezzata, *f.*

Flick'||fleck, -lappen, *m.* toppa, *f.* pezzo, straccio, ricucito, *m.* **-schuster**, *m.* ciabattino, *m.* **-werk**, *n.* acciabattamento, lavoro imperfetto od. abborracciato, *m.* **-wort**, *n.* riempitivo, espletivo, *m.* parola espletiva, particella riempitiva, *f.*

Flie'der, *m.* (bot.) sambuco, *m.*; **spanische -**, lilla, *m.* siringa, *f.*

Flie'der||baum, *m.* sambuco, *m.* **-mus**, *n.* rob od. robbo di sambuco, *m.* **-strauch**, *m.* sambuco, *m.* **-thee**, *m.* tè od. decotto di fiori di sambuco, *m.*

Flie'ge, *f.* mosca, *f.*; (nat.) Familie der **-n**, *f.* ditteri, *m. pl.*; **spanische -**, cantaride, cantarella, *f.*; *fam.* es ärgert ihn die - an der Wand, è molto schizzinoso, irritabile, puntiglioso; ogni minima cosa gli fa dispetto; **zwei -n mit einer Klappe schlagen**, battere (fare) due chiodi a un caldo, a una calda, a un colpo; prendere due colombe (piccioni) con (a) una fava; pigliare due rigogoli ad un fico; imbiancar due muri con un medesimo alberello; fare un viaggio (una via) e due servizi.

Flie'gen, *v. n.* volare; **in die Luft -**, volare od. saltare in aria; **in die Höhe -**, prendere il volo, alzarsi, levarsi a volo.

Flie'genbaum, *m.* (bot.) olmo campestre, *m.*

Flie'gend, *agg.* volante; **-e Blatt**, *n.* foglio volante, *m.*; **-e Brücke**, *f.* ponte volante, *m.*; **-e Hitze**, *f.* calore passeggiero, *m.*; (med.) flogosi, *f.*; **-e Haare**, *n. pl.* capelli sciolti; **-e Hund**, *m.* pteropo, *m.*; **-e Lazareth**, *n.* ambulanza, *f.*; **-e Puls**, *m.* polso formicolante, *m.*

Flie'gen||dreck, *m.* cacatura di mosche, *f.* **-fänger**, *m.* acchiappamosche, *m.*; (nat.) mangiamosche; moschicida, *m.* **-gift**, *n.* veleno per le mosche, arsenico, *m.* **-klappe, -klatsche**, *f.* cacciamosche, paramosche, ammazzamosche, *m.* **-kopf**, *m.* capo di mosca, *m.*; (stamp.) lettera posta a rovescio, *f.* **-netz**, *n.* rete da cavalli, *f.* zanzariere, *m.* **-papier**, *n.* carta moschicida, *f.* **-schimmel**, *m.* bardo rotato od. moscato, *m.* **-schmutz**, *m.* cacatura, *f.* **-schnäpper**, *m.* (nat.) pigliamosche, saltimpalo, saltinselce, *m.* sterpagnola, passera matta, *f.* **-schrank**, *m.* moscajuola, *f.* **-schwamm**, *m.* agarico, *m.* tignosa, *f.* **-schwarm**, *m.* moscajo, *m.* **-wedel**, *m.* paramoscche, (s)cacciamosche, flabello, *m.*

Flie'hen, *v. a.* fuggire, sfuggire; scansare, evitare, schivare; *v. n.* fuggire, pigliare od. prendere la fuga, darsi alla fuga, battersela, batter le calcagna.

Flieh'kraft, *f.* (fis.) forza centrifuga, *f.* [lastra, *f.*

Flie'se, *f.* quadrello, mattone, *m.*

Flie'senpflaster, *n.* impiantito, *m.*

Fließ, V. Vließ.

Fließ'blattern, *f. pl.* (med.) vajuolo esulcerato, *m.*

Flie'ßen, *v. n.* fluire, correre, scorrere, colare; sciogliersi, struggersi; passare, trascorrere; **ins Meer -**, gettarsi, scaricarsi nel mare; **durch ein Land -**, traversare un paese.

Flie'ßend, *agg.* corrente, scorrente, scorrevole; liquido, sciolto; *fig.* fluido, sciolto, facile; **-e Wasser**, *n.* acqua corrente od. viva, *f.*; **-e Stil**, *m.* stile sciolto, facile, *m.*; **- schreiben, lesen** ꝛc., scrivere, leggere speditamente, con facilità, correnti; **- sprechen**, parlare correntemente (una lingua); **- machen**, liquefare, sciogliere; **- werden**, liquefarsi, sciogliersi.

Fließ'||gold, *n.* oro lavato, *m.* **-harz**, *n.* trementina, terebentina, *f.* **-papier**, *n.* carta sugante od. emporetica, *f.*

Flie'te, *f.* (chir.) lancetta (da cavar sangue), *f.*; (tess.) spuola, *f.*

Flim'mer, *m.* pagliuola; canutiglia; mica, pietra speculare, *f.*

Flim'mern, *v. n.* scintillare, sfavillare, rilucere, sfolgorare, risplendere; **es flimmert mir vor den Augen**, ho un bagliore negli occhi; **-**, *n.* scintillamento, sfolgoramento, sfavillamento, *m.*

Flink, *agg.* lesto, agile, agevole, snello, svelto, spedito, speditivo, pronto, presto, sbrigativo, spigliato; **-**, *avv.* lestamente, speditamente, con agilezza, con prestezza.

Flin'kern, *v. n.* luccicare.

Flink'heit, *f.* agilità, lestezza, prestezza, prontezza, speditezza, sveltezza, destrezza, spigliatezza, *f.*

Flin'te, *f.* fucile, schioppo, archibugio, *m.*; **mit der - erschießen**, fucilare, moschettare, schioppettare, archibugiare.

Flin'ten||fabrikant, *m.* schioppettiere, *m.* **-kolben**, *m.* calcio di fucile, calce, *m.* **-kräzer**, *m.* cavastracci, *m.* **-kugel**, *f.* palla (da od. di schioppo), *f.* **-lauf**, *m.* **-rohr**, *n.* canna dell'archibugio, *f.* **-schaft**, *m.* cassa, *f.* calcio del fucile, *m.* **-schloß**, *n.* acciarino da fucile, *m.* **-schuh**, *m.* portamoschetto, *m.* **-schuß**, *m.* tiro od. colpo di schioppo, *m.* schioppettata, archibugiata, archibusata, *f.* colpo d'archibugio, *m.* fucilata, *f.* **-schütz**, *m.* fuciliere, *m.* **-stein**, *m.* pietra da fucile, pietra acciarina, *f.* fucile, *m.*

Flint'glas, *n.* cristallo di rocca, vetro, cristallino d'Inghilterra, cristallo d'Inghilterra, *m.*

Fli'stern, V. Flüstern.

Flit'ter, *m.* paglietta, *f.* lustrini, bisanti d'oro (od. d'argento), *m. pl.* orpello, inorpellamento, *m.* canutiglia, *f.* granone, *m.*; *fig.* gingillo, ninnolo, *m.*

Flit'ter||glanz, *m.* ornamento falso, *m.* **-gold**, *n.* orpello, canterello, oro cantarino, *m.* lustrini, bisantini, *m. pl.* canutiglia, *f.* tremolante, *m.* **-kram**, *m.* frascherie, cianfrusaglie, bagatelle, *f. pl.* orpellati, *m. pl.* **-staat**, *m.* ornamento falso, *m.* pompa vana, *f.* **-wochen**, *f. pl.* luna di miele, *f.* primizie de' dilletti conjugali, *f. pl.*

Flock'asche, *f.* cenere in fiocchi, *m.* u. *f.*

Flöck'chen, *n.* bioccolo (di lana), *m.*

Flo'cke, *f.* fiocco, bioccolo, *m.* falda, ciocca (di capelli), *f.*

Flo'cken, *v. n.* fioccare, cadere a fiocchi, nevicare.

Flo'cken||artig, *agg.* fioccoso. **-blume**, *f.* (bot.) jacea, giacea, *f.* **-weise**, *avv.* a fiocchi.

Flo'cicht, Flo'cig, } *agg.* fioccoso.

Flock'seide, *f.* borra di seta, *f.* stracci, *m. pl.* straccia, *f.* fioretto di seta, capitone, *m.* bava, bavella, sbroccatura, *f.* sbrocco, catarzo, *m.* [mella, *f.*

Flock'wolle, *f.* borra di lana, pal-

Floh, *m.* pulce, *m. u. f.*; jm. einen Floh ins Ohr setzen, mettere a qd. un calabrone, una pulce nell'orecchio.

Floh'biß, *m.* puntura di pulci, *f.*

Flöh'en, *v. a.* spulciare, tor via le pulci.

Floh'||farbe, *f.* color di pulce, *m.* **-farben**, *avv.* di color di pulce. **-knöterich**, *m.* (bot.) persicaria, *f.*

Digitized by Google

Flöh'‖kraut, *n.* (bot.) conizza, persicaria, *f.* **-same(n)**, *m.* (p)silio, psillo, *m.* pulicaria, *f.*
Floh'stich, V. Flohbiß.
Flor, *m.* fiore, *m.* floritura, *f.*; *fig.* prosperità, *f.* splendore, lustro, *m.*; (als Stoff) tocca, *f.* velo, *m.*; **im -e sein**, essere in fiore od. in fiorito stato, prosperare, essere in gran voga; **jm. den - von den Augen nehmen**, trarre od. far cader la benda dagli occhi a qd.
Flo'ra, (nome) Flora.
Flo'rafeste, *n. pl.* florali, floreali, *f. pl.*
Flor'band, *n.* nastro di tocca, *f.*
Flor'binde, *f.* benda od. cintura di tocca, *f.*
Flo'ren, *agg.* di tocca, di velo.
Flo'rens, (nome) Fiorenzo.
Florenti'ne, (nome) Fiorenza.
Florenti'ner, *m.* Fiorentino, *m.*
Florenti'nisch, *agg.* fiorentino.
Flo'renz, *n.* (geogr.) Fiorenza, Firenze, *f.*
Floret', *m.* fioretto, *m.*
Floret'‖band, *n.* nastro di fioretto, *m.* **-seide**, *f.* fioretto, filosello, capitone, *m.* bava, bavella, borra di seta, *f.* **-seiden**, *agg.* di filosello.
Flor'fliegen, *f. pl.* (nat.) neurotteri, emerobi, *m. pl.*
Flo'rida, *n.* (geogr.) Florida, *f.*
Flori'ren, *v. n.* fiorire, prosperare; essere in voga.
Flor'schleier, *m.* velo di tocca, *m.*
Flor'weber, *m.* tessitore di tocca, *m.*
Flos'kel, *f.* fiore di rettorica, *m.*
Floß, *n.* V. Flöße.
Floß'brücke, *f.* ponte a zattere, *m.*
Flos'se, *f.* V. Floßfeder
Flöße, *f.* zatta, zattera; madiata, flottazione, *f.* traino, fodero, fodro, *m.* [galleggiare.
Flößen, *v. a.* flottare, fluitare,
Flos'senfüßer, *m. pl.* (nat.) pinnipedi, *m. pl.* [*m.*
Flö'ßer, *m.* flottatore, foderatore,
Floß'‖feder, *f.* ala, aletta, pennetta, pinna (de' pesci), *f.*; timoniere degli uccelli, *m.* **-führer**, V. Flößer. **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di flottare, *m.* **-holz**, *n.* legname od. legno flottato, legno di zattera, *m.* madiata, *f.* **-meister**, *m.* intendente delle zattere, *m.* **-verwalter**, *m.* ispettore delle zattere, *m.* **-wehr**, *n.* tura, *f.* **-wesen**, *n.* flottamento, *m.* flottazione, fluitazione, *f.*
Flö'te, *f.* flauto, *m.*; **die - spielen** od. **blasen**, sonare il flauto, flautizzare.
Flö'ten, *v. n.* sonare il flauto; *fam.* **- gehen**, andar a male, perdersi.
Flö'ten‖bläser, *m.* flautino, flautista, sonator di flauto, *m.* **-spiel**, *n.* suono di flauto, *m.* **-spieler**, V. Flötenbläser. **-stimme**, *f.* voce soavissima (come di flauto), *f.* **-stück**, *n.* pezzo di flauto, *m.* **-ton**, *m.* suono di flauto, *m.* **-zug**, *m.* registro d' un flauto, *m.*
Flötist', V. Flötenbläser.
Flott, *agg.* galleggiante; **- sein**, galleggiare, essere a galla, flottare, fluitare; **- werden**, ritornare a galla, scagliare; **ein Schiff - machen**, disimpegnare una nave; **wieder - machen**, rimettere a galla; **- leben**, vivere spensieratamente, alla carlona; **-e Kapital**, *n.* capitale in attività, *m.*
Flott, *n.* crema, *f.* fior di latte, capo di latte, *m.*
Flot'te, *f.* flotta, armata navale, *f.* naviglio, *m.*
Flottil'le, *f.* flottiglia, armatella, piccola flotta, *f.*
Flötz,) *n.* filone od. strato orizzontale, *m.* vena *f.*
Flöz,)
Flötz'‖erz, *n.* miniera nei filoni orizzontali, *f.* **-gebirge**, *n.* montagna composta di strati orizzontali, *f.* **-schicht**, *f.* strato od. filone orizzontale, *m.* **-weise**, *avv.* a filoni, a strati orizzontali.
Fluch, *m.* maledizione, imprecazione, esecrazione, *f.* giuramento, *m.*
Fluch'beladen, *agg.* maledetto, carico di maledizioni.
Flu'chen, *v. n.* maledire (qd. u. a qd., a qc.), imprecare, esecrare; bestemmiare, blasfemare, giuracchiare.
Flu'cher, *m.* imprecatore, esecratore, bestemmiatore, blasfemo, *m.* [esecrabile.
Flu'chenswerth, *agg.* esecrando,
Flucht, *f.* fuga, fuggita, *f.* scampo, *m.* scappata, evasione, *f.*; (arch.) fuga, *f.* riscontro di stanze, *m.* infilzata, *f.*; **in die - machen**, **die - ergreifen**, pigliar la fuga, fuggire, mettersi (volontarsi) in fuga, darsi od. abbandonarsi alla fuga; **in die - schlagen**, mettere in fuga, in rotta, fugare, far fuggire; sbarattare; **in durch die - retten**, salvarsi colla fuga od. fuggendo.
Flüch'ten, *v. a.* salvare, mettere in salvo, scampare; *v. n.* fuggire, mettersi in fuga; **sich -**, rifuggirsi, refugiarsi, ricoverarsi, salvarsi, ricettarsi, ripararsi, fare riparo (in un luogo).
Flüch'tig, *agg.* fuggitivo, fuggiasco, errante, errabondo; profugo, ramingo; *fig.* transitorio, fugace, svaniticcio, passaggero; leggiero, volatile, incostante, instabile, volubile; superficiale, sventato; lesto, snello; *avv.* alla sfuggita, alla sfuggiasca, alla scappata, di volo, superficialmente; (chim.) volatile, volatico; **-e Oel**, **Salz**, *n.* olio, sale volatile, *m.*; **- machen**, (chim.) volatilizzare, eterizzare; **- werden**, scappare; (giur.) rendersi latitante; (chim.) volatilizzarsi; **einen -en Blick auf etw. werfen**, dare una sbirciata, un' occhiata superficiale a qc., sbirciare qc.; **einige -e Zeilen schreiben**, scrivere alcune righe in fretta.
Flüch'tigkeit, *f.* snellezza; *fig.* fugacità, volubilità, leggierezza, frivolità, incostanza, instabilità, *f.*; (chim.) volatilità, *f.*
Flücht'ling, *m.* fuggiasco, fuggitivo; profugo, disertore, *m.*
Fluch'würdig, *agg.* detestabile, esecrabile; maladetto, male-
Flück, V. Flügge. [detto.
Flug, *m.* volo, *m.* volata, *f.* branco, *m.*; **im -e**, a volo, di volo, di volata, in un subito; **auf alle stese od. aperte, a(di) corsa**; **- Bienen**, sciamo di api, *m.*; **- Vögel**, stormo di uccelli, *m.*; **- der Gedanken**, slancio, volo de' pensieri, *m.*; **- der Phantasie**, scappata, *f.*
Flug'‖asche, *f.* fanfaluca, *f.* **-bahn**, *f.* trajettoria, *f.* **-blatt**, *n.* foglio volante, *m.*
Flü'gel, *m.* ala, ale, *f.*; (mil.) fianco, corno, *m.* ala, *f.*; pianoforte a coda; battente, battitojo (d' uno stipite etc.), *m.* ala (d' una casa), imposta, *f.*; **jm. die - beschneiden**, tarpare od. spuntare le ali, le penne a qd., levar le penne maestre a qd.; togliere a qd. i mezzi di far qc., far cader le ali a qd.; **die - hängen lassen** od. **senken**, starsene abbattuto, essere scoraggiato, abbassar le ali, la cresta; **sich die - verbrennen**, scottarsi le dita, capitare od. incontrar male; **die - schwingen**, brillare con l' ali, batter l' ali; **mit den -n schlagen**, aleggiare; **mit ausgebreiteten -n**, ad ali stese od. aperte.
Flü'gel‖adjutant, *m.* (mil.) ajutante di campo, *m.* **-decke**, *f.* elitra, *f.* astuccio, *m.* **-förmig**, *agg.* a foggia d' ala, della forma d' un' ala. **-frucht**, *f.* (bot.) samara, *f.* **-horn**, *n.* corno da caccia, *m.* **-kleid**, *n.* abito di fanciullo (a maniche larghe, pendenti), *m.* **-mann**, *m.* (mil.) capofila, alario, *m.* **-mauer**, *f.* (arch.) cortina, *f.* **-netz**, *n.* rezza, traversaria, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo alato, pegaso, ippogrifo, *m.* **-schlag**, *m.* alata, *f.* colpo di ala, remeggio dell' ali, *m.* **-schnecke**, *f.* (nat.) strombo, *m.* **-schraube**, *f.* vite capocchiuta, *f.* **-schuhe**, *m. pl.* talari, *m. pl.* **-spitze**, *f.* punta, estremità dell' ala, *f.* sommolo, *m.* **-thür**, *f.* porta a (due) battenti, *f.* **-werk**, *n.* pollame, uccellame, *m.*
Flug'‖fertig, *agg.* pronto a volare. **-feuer**, *n.* tortoro di paglia accesa, *m.* tizzi infiammati, *m. pl.* faville di fuoco, *f. pl.*; (med.) rossore passeggiero, *m.* flogosi, *f.* **-fisch**, *m.* esoceto, *m.*
Flüg'ge, *agg.* pennato; **- sein**, aver messo le penne; **noch nicht -**, guascherino; **Vogel, der noch nicht - ist**, uccello nidiace, *m.*
Flug'‖hafer, *m.* avena fatua, *f.* **-haut**, *f.* ala, *f.* **-linie**, *f.* trajettoria, *f.* **-maschine**, *f.* macchina a volare, *f.* **-mehl**, *n.* fuscello, friscello, *m.*
Flugs, *avv.* di volo, di volata, rapidamente, incontanente, di botto, subito, ad un tratto, immantinente, presto.
Flug'‖sand, *m.* sabbia movente od. sterile, *f.* sabbie viaggiatrici, *f. pl.* arena mobile, *f.* **-schrift**, *f.* opuscolo, fascicolo, libello,

Digitized by Google

foglio volante, *m.* **-ſchütze**, *m.* tiratore al volo, *m.*

Fluu'der, *m.* (nat.) fleso, *m.* passera di mare, *f.* pesce passera, *m.*

Fluu'kern, *v. n.* mentire, millantare, smargiassare.

Flu'or, *m.* (chim.) fluore, *m.*

Flur, *f.* piana, pianura, campagna, *f.*; vestibulo, corridojo, piano, pianerottolo, *m.*; - einer Scheune, aja, *f.*

Flur'‖buch, *n.* catasto, catastro, *m.* **-hüter**, *m.* guardia campestre, *f.* guardaboschi, guardamacchie, *m.* **-recht**, *n.* diritto di territorio, *m.* **-ſchütz**, *m.* guardiano de' campi, campajo, *m.* **-ſtein**, *m.* termine, confine, limite, *m.*

Fluß, *m.* fiume, *m.* riviera, *f.*; flusso, scolo, *m.*; (med.) flussione, *f.* catarro, *m.* scorrenza, *f.*; Metall in - bringen, mettere in fusione metallo, fondere, rendere liquido; zu Flüſſen geneigt, reumatico; weiße -, fior (fluore) bianco; *fig.* - der Rede, flusso di parole, *m.*

Fluß'‖artig, *avv.* (med.) catarrale. **-bad**, *n.* bagno di fiume, *m.* **-becken**, *n.* bacino fluviale od. fluviatile, *m.* **-bett**, *n.* letto, fondo, alveo fluviale od. d' un fiume, *m.*; ein - graben, inalveare. **-fieber**, *n.* (med.) febbre catarrale, *f.* **-fiſch**, *m.* pesce di fiume, pesce fiumatico, *m.* **-fiſcherei**, *f.* pesca fluviale, *f.* **-galle**, *f.* (veter.) vescicone, *m.* curva, corba, rappa, *f.* **-gebiet**, *n.* territorio fluviatile, *m.* **-gold**, *n.* oro di fiume, *m.* **-gott**, *m.* divinità d' un fiume, *f.* **-göttin**, *f.* najade, ninfa de' fonti, *f.*

Flüſ'ſig, *agg.* fluido, liquido; sciolto, liquefatto; fluente; -e Gold, *n.* oro potabile, *m.*; - werden, illiquidare, illiquidire; - machen, fluidificare, rendere fluido; liquefare, (il)liquidare; far disponibile, mobilitare un capitale; eine Rechnung - machen, liquidare, mettere in chiaro un conto.

Flüſ'ſigkeit, *f.* fluidità, fluidezza, liquidità, liquidezza, scorrevolezza, *f.*; liquido, liquore, fluido, *m.* bevanda, *f.*

Flüſ'ſigkeitsmaß, *n.* mezzetta, *f.*

Flüſ'ſigkeitswage, *f.* pesaliquori, provino, *m.*

Fluß'‖karpfen, *m.* carpione fiumatico, *m.* **-krebs**, *m.* astaco, granchio fiumatico od. di fiume, *m.* **-muſcheln**, *f. pl.* (nat.) najadi, *f. pl.* **-nymphe**, *f.* najade, ninfa de' fonti, *f.* **-pferd**, *n.* (nat.) ippopotamo, cavallo marino, fiumatico, *m.* **-ſand**, *m.* rena di fiume, *f.* **-ſchiff**, *n.* battello, naviglio, *m.* barca, *f.* **-ſchiffahrt**, *f.* navigazione dei fiumi, *f.* **-ſpat**, *m.* (min.) spato fusile, spato fluoro, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra fusile, *f.*; sasso di fiume, ciottolo, *m.* **-trüſche**, *f.* (nat.) lota, *f.* **-ufer**, *n.* riva, *f.* **-verſicherung**, *f.* assicurazione fluviale, *f.* **-wage**, *f.* livella, *f.* traguardo, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua di fiume, *f.*

Flü'ſterer, *m.* bisbigliatore, *m.*

Flü'ſtern, *v. a.* u. *n.* bisbigliare, mormorare; -, *n.* bisbigliamento, bisbiglio, *m.*

Flut, *f.* flusso, riflusso, *m.* marea, *f.* mare alto, *m.*; fiumana, piena, proluvie, onda, *f.* flutto; diluvio, *m.* inondazione, *f.*; *fig.* torrente, rovescio, *m.*; Ebbe u. -, flusso e riflusso; hohe -, marata, alta marea, marea ascendente, *f.*

Flu'ten, *v. n.* ondeggiare, fiottare, fluttuare, mareggiare, far marea; es flutet, il mare monta.

Flut'zeit, *f.* tempo della marea, *m.*; marea, *f.*

Fock, *m.* ‖ (mar.) trinchetto, *m.*

Fo'cke, *f.* ‖ vela di trinchetto, *f.*

Fock'‖mars, *m.* (mar.) coffa di trinchetto, *f.* **-maſt**, *m.* albero di trinchetto, *m.* **-maſtſegel**, *n.* trinchetto, *m.* trinchetta, *f.* **-raa**, *f.* pennone di trinchetto, *m.* **-ſegel**, *n.* trinchetto, *m.* **-wand**, **-want**, *f.* sarchia di trinchetto, *f.*

Föderaliſt', *m.* federalista, *m.*

Föderation', *f.* federazione, *f.*

Föderativ', *agg.* federativo.

Föderativ'ſyſtem, *n.* federalismo, sistema di confederazione, *m.*

Föderi'ren, ſ. -, *v. r.* federarsi, legarsi in federazione.

Fo'dern ꝛc. V. Fordern ꝛc.

Foh'len, V. Füllen.

Foh'len, *v. n.* figliare.

Föhn, *m.* vento meridionale (nella Svizzera), *m.*

Foh're, *f.* (nat.) trota, *f.*

Föh're, *f.* (bot.) pino, *m.*

Föh'renwald, *m.* pineto, *m.*

Fol'ge, *f.* seguenza, *f.* seguito, *m.*; serie, continuazione; successione; conseguenza, *f.* seguito, successo, esito, effetto, risultato, *m.*; ubbidienza, *f.*; v. -n ſein, aver conseguenze importanti; in - v..., conformemente a..., in seguito di...; dem zu -, in der -, in seguito, d' ora innanzi, per lo innanzi; in conseguenza di ciò; in prosieguo, in processo di tempo, in (nell') avvenire; für die -, per l' avvenire; üble -n haben, aver delle cattive conseguenze; - leiſten, ubbedire, conformarsi, uniformarsi (al voler di qd.); jꝛ. Wunſch - leiſten, soddisfare il desiderio di qd.

Fol'geleiſtung, *f.* ubbedienza, *f.*

Fol'gen, *v. n.* seguire, seguitare (qd.), andare dietro, tenere dietro (a qd.), far ressa (a qd.); succedere (a qd.); ubbidire, ottemperare, conformarsi od. uniformarsi (a qd.), ascoltare, dar ascolto a qd.; fare a modo (di qd.); *fig.* nascere, derivare, risultare, seguire; wie folgt, cioè, come segue; daraus folgt, quindi ne segue; segue da ciò; was folgt daraus? che cosa ne segue? ſeinem Kopfe -, far a suo modo, di sua testa; aufeinander -, succedersi; jꝛ. Beiſpiele -, seguire od. imitare l' esempio di qd.; der Vorſchrift -, osservar la regola, conformarsi alla regola.

Fol'gend, *agg.* seguente, vegnente, venturo, sopravvegnente, susseguente; -ermaßen, nel modo seguente, come segue, nella maniera seguente, in questa maniera, talmente; am -en Morgen (Tage), l' indomani, il mattino seguente; aufeinander -, successivo, progressivo, consecutivo; -es, quanto segue.

Fol'gen‖los, *agg.* senza conseguenza. **-reich**, *agg.* pien di conseguenze, importante.

Fol'ge‖recht, *agg.* conseguente; logico, giusto; nicht -, inconcludente. **-reihe**, *f.* serie, *f.* **-richtig**, V. Folgerecht. **-richtigkeit**, *f.* giustezza, *f.*

Fol'gern, *v. n.* arguire, dedurre, indurre, conchiudere, inferire, illazionare, trarre una (la) conseguenza, argomentare.

Fol'gernd, *agg.* illativo.

Fol'gerung, *f.* conclusione, conseguenza, induzione, deduzione, inferenza, argomentazione, arguizione, illazione, *f.*; (log.) corollario, *m.*

Fol'ge‖ſatz, *m.* corollario, conseguente, *m.* **-widrig**, *agg.* inconseguente, contrario alla logica. **-widrigkeit**, *f.* inconseguenza, *f.* **-zeiger**, *m.* (stamp.) chiamata, *f.* richiamo, *m.* **-zeit**, *f.* futuro, progresso di tempo, *m.*

Folg'lich, *avv.* per conseguenza, conseguentemente, quindi, dunque, perciò, laonde, (im)pertanto.

Folg'ſam, *agg.* ubbidiente, docile, sommesso, pieghevole, arrendevole, affrenato. **-keit**, *f.* ubbidienza, docilità, sommessione, arrendevolezza, pieghevolezza, *f.*

Foliant', *m.* libro in foglio, *m.*

Fo'lie, *f.* foglia, *f.*; *fig.* rilievo, spicco, *m.*; zur - dienen, rilevare; servire di pretesto.

Folii'ren, *v. a.* numerizzare, segnar con numeri.

Fo'lio, *n.* pagina, *f.*; (com.) partita aperta, *f.*

Fo'liobaud, *m.* libro in foglio, *m.*

Fol'ter, *f.* tortura, sveglia, *f.*; *fig.* tormento, supplizio, *m.*; j. auf die - ſpannen, tenere od. mettere qd. sulla corda; stendere alla tortura, torturare.

Fol'terbank, *f.* cavalletto, eculeo, *m.* sveglia, *f.*

Fol'terer, *m.* giustiziere, tortore; *fig.* tormentatore, *m.*

Fol'ter‖gerät, *n.* (i)strumento di tortura, *m.* **-kammer**, *f.* stanza della tortura, *f.* **-knecht**, *m.* tortore, *m.*

Fol'tern, *v. a.* torturare, dar la tortura, mettere, stendere alla tortura; *fig.* tormentare, torturare, crucciare, angheriare.

Fol'ter‖ſchuh, *m.* stanghetta, *f.* **-ſeil**, *n.* corda (da torturare), *f.*; am - heraufziehen, dar la corda. **-zeug**, *n.* strumenti di tortura, *m. pl.*

Fond, *m.* fondo, fondamento, *m.* [base, *f.*

Fonds, *m.* fondo, capitale, podere, bene stabile, *m.*

Digitized by Google

Fonds'handel, *m.* aggiotaggio, *m.*
Fonds'händler, *m.* aggiotatore, *m.*
Fonta'ne, *f.* fontana, *f.*
Fontainebleau', *n.* (geogr.) Fontainebló, *m.*
Fontanell', *n.* } (anat. u. chir.)
Fontanel'le, *f.* } fontanella, *f.* fonticolo, cauterio, rottorio, inceso, *m.*; **ein - ſetzen**, far cauterio, cauterizzare.
Fontanell'ſetzung, *f.* cauterizzazione, *f.*
Fop'pen, *v. a.* canzonare, uccellare, proverbiare, corbellare, motteggiare, minchionare, beffare, burlare, deridere, dileggiare, pigliarsi giuoco di qd., scoccoveggiare, mettere in novelle, in canzone, sbertare, (s)berteggiare, **dar la berta a** qd., accileccare, **dar la cilecca (a)**.
Fop'per, *m.* corbellatore, minchionatore, motteggiatore, berteggiatore, *m.*
Fopperei', *f.* canzonatura, derisione, uccellazione, corbellatura, minchionatura, *f.* berteggiamento, motteggiamento, *m.*
Forch'heim, *n.* (geogr.) Forchemio, *m.*
Forci'ren, *v. a.* (s)forzare.
För'derer, *m.* fautore, promotore, *m.*
För'derlich, *agg.* utile, favorevole, propizio, profittevole; speditivo, sbrigativo, espediente; **- ſein**, ajutare, giovare (a), favorire (qc.).
For'dern, *v. a.* chiedere, richiedere, domandare, esigere, pretendere; **vor Gericht -**, chiamare od. citare in giudizio; **j. -**, provocare, sfidare qd.; **j. vor ſ. -**, chiamar qd. in sua presenza.
För'dern, *v. a.* promuovere, agevolare, facilitare, avanzare; alimentare; spedire, spacciare, sollecitare, inoltrare, accelerare, affrettare; **zu Tage -**, produrre.
För'derndd, *agg.* spacciativo.
För'derniß, *n.* utilità, *f.* vantaggio, *m.*
För'derſam, V. Förderlich.
For'derung, *f.* domanda, chiesta, richiesta, esigenza, pretensione, postulazione, *f.*; **-en an j. ſtellen**, richiedere, esigere qc. od. molto di qd.; **v. ſeinen -en abſtehen**, desistere dalle sue pretensioni.
För'derung, *f.* promozione, *f.* promuovimento, avanzamento, spedimento, spacciamento, sollecitamento; cavamento (delle mine), *m.*
Forel'le, *f.* trota, *f.*
Forel'lenbach, *m.* ruscello di trote, *m.*
For'ke, *f.* forca, *f.*
Form, *f.* forma, figura; foggia, *f.* modo, modello, *m.* maniera, guisa; *fig.* formalità, *f.*; **-en**, *pl.* fattezze, *f. pl.*; **- eines Knopfes**, anima **d'un** bottone, *f.*; **in die - bringen**, formare, mettere in forma, **dar la forma**; **aus der - bringen**, sformare, guastar la forma; **aus der - kommen**, die - verlieren, sformarsi; **die - beibehalten**, guardar le formalità, salvar le apparenze; **die - beobachten**, dieł auf -en geben, osservar le formalità; star sulle formalità; sulle cerimonie, sui complimenti; in gehöriger -, nel modo convenevole, nelle (secondo le) debite forme; **der - wegen**, pro forma, per salvar le apparenze.
Formal', *agg.* formale.
Forma'lien, *f. pl.* formalità, *f. pl.*
Formaliſt', *m.* formalista, *m.*
Formalität', *f.* formalità, cerimonia, *f.*
Format', *n.* formato, *m.* forma, *f.* sesto, *m.*; (stamp.) margine, *m.*
Formation', *f.* formazione, *f.*
For'mel, *f.* formula, formola, *f.*
For'melbuch, *n.* formolario, libro di formole, *m.*
Formell', *agg.* formale, espresso, preciso; **- ſein**, star su tutte le convenienze.
For'men, *v. a.* formare, foggiare, dar forma od. foggia; modellare, plasmare.
For'menſchneider, *m.* intagliatore in legno, *m.*
For'mer, } *m.* formatore, mo-
Form'gießer, } dellatore, *m.*
Form'fehler, *m.* (giur.) vizio delle forme, *m.* [so, *m.*
Form'hammer, *m.* martello grosFormi'ren, *v. a.* formare, modellare; (mil.) mettere in ordinanza, in ischiera.
Formi'rung, *f.* formazione, *f.* formamento; ordinamento, *m.*
Förm'lich, *agg.* formale, espresso, deciso, determinato, positivo; solenne, cerimonioso; legale; *avv.* alla lettera.
Förm'lichkeit, *f.* formalità, cerimonia, etichetta, *f.*; **an -en hängen**, star sulle cerimonie, sulle formalità, osservar le formalità, star sui convenevoli.
Form'los, *agg.* senza forma, informe, sformato; *fig.* senza formalità, inconveniente, sconvenevole, sgloriato; amorfo. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di forma, informità; maniera sconvenevole, *f.* modi poco convenevoli, *m. pl.* **-nudeln**, *f. pl.* stelline, *f. pl.* **-rahmen**, **-ſteg**, *m.* (stamp.) telajo, regoletto, *m.*
Formular', *n.* formolario, *m.* modula, *f.* disteso, *m.* norma, *f.*
Formular'buch, V. Formenbuch.
Formuli'ren, *v. a.* stendere, distendere.
Form'zwinge, *f.* stringiforme, *f.*
Forſch, *agg. fam.* forte, robusto, gagliardo.
Forſch'begier(be), *f.* desiderio d'investigare, amore dell'indagazione, *m.* **-begierig**, *agg.* avido d'investigare, d'indagare. **-eiſen**, *n.* (chir.) sonda, tenta, *f.*
For'ſchen, *v. a.* indagare, investigare, perscrutare, scrutare, scrutinare; ricercar con diligenza, esaminare, informarsi (di qc.); **-**, *n.* ricerca, indagazione, investigazione, *f.*
For'ſchend, *agg.* indagatore, investigatore, esaminatore, scrutinatore.
For'ſcher, *m.* indagatore, investigatore, ricercatore, esaminatore, scrutatore, scrutinatore, perscrutatore, *m.*
For'ſcher'blick, *m.* sguardo scrutatore, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito indagatore, *m.*
For'ſchung, *f.* indagazione, investigazione, *f.* scrutinamento, perscrutamento, scrutinio, ricercamento, esame, *m.*
Forſt, *m.* bosco, *m.* selva, foresta, *f.*
Forſt'akademie, *f.* accademia forestale, *f.* istituto forestale, *m.* **-amt**, *n.* amministrazione de' boschi, *f.* **-anſchlag**, *m.* stima, *f.* od. apprezzamento d'una foresta, *m.* **-aufſeher**, *m.* i(n)spettore d'un bosco, guardaboschi, *m.* **-bann**, *m.* diritto forestale, *m.* **-beamte**, **-bediente**, *m.* impiegato dell'amministrazione de' boschi, *m.* **-bezirk**, *m.* territorio selvoso (sottoposto ad un ispettore guardaboschi), *m.* [bosco, selvoso.
Forſtei'lich, *agg.* di foresta, di
För'ſter, *m.* boscajuolo, guardaboschi, *m.*
Förſterei', *f.* casa del boscajuolo, *f.*; territorio selvoso, *m.*
Forſt'fach, *n.* scienza forestale; amministrazione delle foreste, *f.* **-frevel**, *m.* delitto forestale, *m.* contravenzione alle leggi delle foreste, *f.* **-gerecht**, *agg.* conforme alle leggi forestali; pratico dell'amministrazione de' boschi. **-gerechtigkeit**, *f.* diritto demaniale d'una selva, *m.* **-gericht**, *n.* tribunale delle foreste, *m.* **-geſetz**, *n.* legge forestale, legge concernente i boschi, *f.* **-haus**, *n.* casa del boscajuolo, *f.* **-herr**, *m.* padrone od. proprietario d'una foresta, *m.* **-hut**, *f.* inspezione d'una foresta, *f.* **-hüter**, *m.* guardia de' boschi, *f.* guardaboschi, boscajuolo, *m.* **-inſpektor**, *m.* ispettore de' boschi, *m.* **-kunde**, V. Forſtwiſſenſchaft. **-lehen**, *n.* bosco dato in feudo, *m.*
Forſt'lich, } *agg.* forestale, con-
Förſt'lich, } cernente i boschi.
Forſt'mann, *m.* boscajuolo, amministratore d'una foresta, *m.* **-mäßig**, *agg.* conforme alle leggi delle foreste. **-meiſter**, *m.* ispettore de' boschi, delle foreste, maestro de' boschi, capo de' boscajuoli, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento concernente i boschi, *m.* **-rath**, *m.* consigliere del governo de' boschi, *m.* **-recht**, *n.* diritto forestale, *m.* **-regal**, *n.* tribuna forestale, *f.* **-revier**, *n.* distretto d'un bosco, d'una foresta, *m.* **-ſache**, *f.* causa concernente una foresta, un bosco, *f.* **-ſchreiber**, *m.* scrivano od. secretario forestale, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola forestale, *f.*
Forſtung, *f.* V. Forſt.
Forſt'vergehen, *n.* V. Forſtfrevel. **-verwalter**, *m.* amministratore od. i(n)spettore delle foreste, *m.* **-verwaltung**, *f.* **-weſen**, *n.* amministrazione fo-

Digitized by Google

restale, *f.* regime silvano, governo de' boschi e foreste, *m.* **-wirthſchaft,** *f.* economia forestale, *f.* **-wiſſenſchaft,** *f.* scienza forestale, *f.*

Fort, *n.* fortino, *m.* piccola fortezza, *f.*

Fort, *avv.* via, lontano, assente; er iſt -, se n' è andato, è partito, non è più là; wir wollen -, andiamocene; mein Buch iſt -, il mio libro è perduto; - von hier! via di quà! sortite! in einem -, di continuo, continuamente, incessantemente, senza interruzione; - u. -, sempre, continuamente; u. ſo -, eccetera, e via dicendo, e via discorrendo.

Fortan', *avv.* per l' avvenire, d'ora innanzi, d'ora in poi, ormai; oramai, da quel tempo in poi.

Fort'arbeiten, *v. n.* continuare di lavorare, continuare il lavoro.

Fort'begeben, ſ. -, *v. r.* andarsene, andar via, partire, levarsi di mezzo.

Fort'beſtand, *m.* continuazione, *f.*

Fort'beſtehen, *v. n.* perpetuarsi.

Fort'bewegen, *v. a.* muovere od. spingere oltre, smuovere, far avanzare; ſ. -, andar innanzi, continuare di muoversi.

Fort'bewegung, *f.* moto progressivo, *m.*

Fort'bilden, *v. a.* instruire, perfezionare l' educazione, l' instruzione di qd.; ſ. -, perfezionare la sua instruzione.

Fort'bildung, *f.* instruzione più perfetta, *f.* [scuola, *f.*

Fort'bildungsanſtalt, *f.* liceo, *m.*

Fort'blaſen, *v. a.* allontanar col soffio. [rimaner assente.

Fort'bleiben, *v. n.* non venire,

Fort'brauchen, *v. a.* continuare ad usare, a prendere, a servirsi di qc.

Fort'bringen, *v. a.* trasportare, portar via, menar via, allontanare, rimuovere; *fig.* promuovere; ſ. -, guadagnar la vita, procacciarsi di che vivere.

Fort'bringung, *f.* trasporto, *m.*

Fort'dauer, *f.* durata, continuazione, continuità; perpetuità, permanenza, *f.*

Fort'dauern, *v. n.* continuare, durare, non finire, non cessare.

Fort'dauernd, *agg.* permanente, non interrotto, continuo, durabile, durevole, perpetuo; stabile, perenne; *avv.* a (in) perpetuo, per sempre.

Fort'drängen, *v. a.* respingere.

Fort'dürfen, *v. n.* poter andarsene.

Fort'eilen, *v. n.* partirsi, andarsene (via) in fretta, fuggire, scappare. [forte, *m.*

Fortepia'no, *n.* fortepiano, piano-

Fort'erben, ſ. -, *v. r.* passar di padre in figlio, essere ereditario, trasmettersi, comunicarsi.

Fort'fahren, *v. a.* trasportare (in vettura); *v. n.* partir in vettura, in barca etc.; continuare, perseverare, seguitare (di far qc.).

Fort'fliegen, *v. n.* volar via, involarsi. [scolare.

Fort'fließen, *v. n.* scorrere via,

Fort'führen, *v. a.* condurre od. menar via, trasportare, condurre seco; continuare, perseverare, perseguitare.

Fort'führung, *f.* trasporto, *m.* trasportazione; continuazione, perseguitazione, *f.*

Fort'gang, *m.* partita, partenza; continuazione, *f.* progresso; successo, *m.*; die Sache hat ihren -, la cosa va di buon passo, avanza, prospera, progredisce. [privarsi di qc.

Fort'geben, *v. a.* dare, donar via,

Fort'gehen, *v. n.* andar via, andarsene, partirsi; continuare; prosperare, riuscire, avanzare, far progresso; -, *n.* partenza, *f.*; beim -, nel momento della partenza, andandosene, partendosi.

Fort'geſetzt, *agg.* non interrotto, successivo.

Fort'glimmen, *v. n.* unter der Aſche -, covar sotto la cenere.

Fort'helfen, *v. a.* ajutare; soccorrere, sostenere; ſ. -, stentare, stentacchiare a camparla bene; trarsi d'impiccio.

Forthin', V. Fortan.

Fort'hinken, *v. n.* andarsene zoppicando od. zoppiconi.

Fort'hüpfen, *v. n.* andar via saltando od. saltellando.

Fort'jagen, *v. a.* cacciar via, scacciare, sfrattare, dar lo sfratto, esiliare, bandire, espellere, congedìare, licenziare, rimandare, sbalzare; *v. n.* andarsene od. partirsi in gran fretta, in fretta e in furia.

Fort'kommen, *v. n.* riuscire ad andarsene od. a partirsi; perdersi; *fig.* avanzare, riuscire, procedere, prosperare; far progressi; (v. Pflanzen) fare, venir bene, venir innanzi, venir su, provare, far prova, allignare, attecchire; nicht -, intristire, stentare a crescere, imbozzacchire; -, *n.* mantenimento, *m.* sussistenza, *f.*; *fig.* successo, avanzamento, prosperamento, *m.* riuscita, *f.*; ſein - finden, saper mantenersi, trovar la sua sussistenza, passarsela.

Fort'können, *v. n.* poter andar via, poter venir oltre, avanzare; nicht mehr -, non poterne più, non poter andar oltre od. innanzi.

Fort'kriechen, *v. n.* andarsene rampicando, serpeggiando od. strisciando, strisciarsi od. strascinarsi via.

Fort'laſſen, *v. a.* lasciar andare, lasciare scappare, lasciar partire; V. Auslaſſen.

Fort'laufen, *v. n.* fuggire, scappare, correre via, disertare; die Zinſen laufen fort, gli interessi corrono tuttavia.

Fort'laufend, *agg.* continuo, perpetuo, non interrotto, successivo. [vere, perpetuarsi.

Fort'leben, *v. n.* continuar a vi-

Fort'leiten, *v. a.* stornare.

Fort'lernen, *v. a.* continuare ad imparare.

Fort'leſen, *v. a.* continuare a leggere, continuare la lettura.

Fort'machen, ſ. -, *v. r.* andarsene, fuggire, scappar via.

Fort'marſchiren, *v. n.* partirsi, marciar via.

Fort'müſſen, *v. n.* dover partire, dover andarsene.

Fort'nehmen, *v. a.* togliere, prendere, rapire, portar via, levare di mezzo, raffare.

Fort'packen, ſ. -, *v. r. fam.* andarsene, partirsi, ritirarsi; packe Dich fort! levati d'innanzi, via di quà!

Fort'pflanzbar, *agg.* perpetuabile.

Fort'pflanzen, *v. a.* tra(s)piantare, propagginare, moltiplicare, perpetuare; *fig.* propagare, trasmettere, tramandare, ereditare; ſ. -, propagarsi, diffondersi, ereditarsi, moltiplicarsi, appiccarsi; perpetuarsi.

Fort'pflanzung, *f.* tra(s)piantamento, *m.* propagazione, prolificazione, moltiplicazione, riproduzione, perpetuazione, trasmissione, *f.* [ganda, *f.*

Fort'pflanzungsanſtalt, *f.* propa-

Fort'pflanzungsfähigkeit, *f.* (fis.) riproducibilità, *f.*

Fort'prügeln, *v. a.* cacciar via a bastonate.

Fort'räumen, *v. a.* rimuovere, smuovere, sbarazzare.

Fort'reden, *v. n.* continuar a parlare.

Fort'reiſe, *f.* partenza, partita, *f.*

Fort'reiſen, *v. n.* partire, partirsi.

Fort'reißen, *v. a.* rapire, strappar via, togliere con violenza, strascinar per forza; mit fortgeriſſen werden, andarsene con la piena; vom Zorne fortgeriſſen, invasato dall'ira.

Fort'reiten, *v. n.* partirsi a cavallo, andarsene cavalcando.

Fort'rennen, V. Fortlaufen.

Fort'rollen, *v. a.* u. *n.* rotolar via, voltolar via; ruzzolare, rullare.

Fort'rücken, *v. a.* muovere, smuovere, rimuovere; *v. n.* scostarsi, rimuoversi, allontanarsi.

Fort'rudern, *v. n.* allontanarsi remando.

Fort'ſatz, *m.* (anat.) processo, *m.* apofisi, protuberanza, *f.*

Fort'ſchaffen, *v. a.* trasportare, spedire, inoltrare; portar via, levare od. togliere di mezzo.

Fort'ſchaffung, *f.* spedizione, trasportazione, *f.* trasporto, inoltro, *m.*

Fort'ſcheren, ſ. -, *v. r.* fuggire, scappare, dar delle calcagna, battersela; *fam.* ſcher Dich fort! via di quà!

Fort'ſcheuchen, *v. a.* spaventare, spaurire, far fuggire.

Fort'ſchicken, *v. a.* mandar via, spedire, spacciare; licenziare, congedare, mandar via, rimandare.

Fort'ſchieben, *v. a.* spingere via, sospingere, rimuovere, allontanare; (über etw.) accavallare.

Fort'ſchiffen, *v. a.* trasportar via (in naviglio); *v. n.* partirsi.

Digitized by Google

Fort'schlängeln, ſ. -, *v. r.* serpeggiare, muoversi quà e là.
Fort'schleichen, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* sfuggire, cansarsi, allontanarsi alla sfuggita, furtivamente, di nascosto. [seco.
Fort'schleifen, *v. a.* strascinar
Fort'schleudern, *v. n. fam.* andarsene giò giò.
Fort'schleppen, *v. a.* (s)trascinar via, trainare; ſ. -, strascinarsi con fatica, progredire a stento, ruticarsi, muoversi con fatica.
Fort'schleudern, *v. a.* scagliar via, lanciar via.
Fort'schlüpfen, *v. n.* fuggire, scappar via, sdrucciolar via, sguizzare.
Fort'schneiden, *v. a.* succidere.
Fort'schnellen, *v. n.* guizzare, dare un guizzo.
Fort'schreiten, *v. n.* avanzare, progredire, far progressi; -, *n.* progressione, *f.* progressi, *m. pl.*
Fort'schreitend, *agg.* progressivo.
Fort'schreitung, *f.* progressione, *f.*
Fort'schritt, *m.* progresso, avanzamento, successo, *m.*; -e machen, procedere, progredire, far progressi, far cammino.
Fort'schrittsmann, *m.* progressista, *m.* [gressista, *m.*
Fort'schrittspartei, *f.* partito pro-
Fort'schwemmen, *v. a.* portar via, strascinare.
Fort'schwimmen, *v. n.* andarsene n(u)otando od. a nuoto, n(u)otar via. [lar via.
Fort'segeln, *v. n.* far vela, ve-
Fort'sehen, *v. n.* über etw. -, passare sopra qc.; stendere un velo su qc.
Fort'sehnen, ſ. -, *v. r.* aver voglia od. il desiderio di andarsene, desiderare di andar via.
Fort'senden, *v. a.* spedire, spacciare, mandar via, inoltrare.
Fort'setzen, *v. a.* continuare, seguitare, seguire, proseguire.
Fort'setzung, *f.* continuazione, *f.* proseguimento, *m.*
Fort'sollen, *v. n.* dover andarsene, dover partire.
Fort'sprengen, *v. n.* partire a gran galoppo.
Fort'springen, *v. n.* andarsene saltando od. balzando, scappar balzando. [bagnando.
Fort'spülen, *v. a.* strappar via
Fort'stehlen, ſ. -, *v. r.* fuggire furtivamente od. di nascosto, andar via di sfuggita od. di soppiatto,
Fort'stellen, *v. a.* mettere da parte, trasporre in un altro luogo.
Fort'stoßen, *v. a.* respingere, spingere oltre; scacciare spingendo.
Fort'streichen, V. Ausſtreichen.
Fort'strömen, *v. n.* scorrere via.
Fort'stürmen, } *v. n.* allontanarsi
Fort'stürzen, } frettolosamente, precipitarsi via.
Fort'taumeln, *v. n.* andarsene barcollando.
Fort'traben, *v. n.* andar via di trotto, trottar via.
Fort'tragen, *v. a.* portar via, trasportar via, togliere seco.
Fort'treiben, *v. a.* spingere via, cacciar via, espellere, scacciare, sfrattare, dare lo sfratto (a); *fig.* continuare, proseguire, prolungare.
Fort'trollen, ſ. -, *v. r.* andarsene, andar via, allontanarsi.
Fortu'na, (nome) Fortuna.
Fortunat', (nome) Fortunato.
Fort'wagen, ſ. -, *v. r.* osare di andarsene. [nuare.
Fort'währen, *v. n.* durare, conti-
Fortwäh'rend, *agg.* continuo, perpetuo, permanente; *avv.* di continuo, continuamente, tuttavia, tuttora, sempre, ognora, ad ogni piè sospinto, a tutto pasto.
Fort'wälzen, *v. a.* rotolar via, spingere innanzi rotolando.
Fort'wandeln, } *v. n.* seguitare
Fort'wandern, } il suo cammino, continuare il suo viaggio od. pellegrinaggio.
Fort'wehen, *v. a.* portar via soffiando od. col soffio.
Fort'weiſen, *v. a.* mandar via, rimandare, allontanare, escludere. .
Fort'werfen, V. Wegwerfen.
Fort'wirken, *v. n.* continuare ad operare, ad agire.
Fort'wollen, *v. n.* voler partire, volere andarsene; die Sache will nicht fort, l'affare non progredisce.
Fort'zerren, *v. a.* (s)trascinar via.
Fort'ziehen, *v. a.* trar via, tirar via, (s)trascinar seco; *v. n.* andar via, marciar via, emigrare, trasmigrare; mutar alloggio, diloggiare, mutar di casa, scasare.
Fort'zug, *m.* partita, partenza, emigrazione, trasmigrazione, *f.*
Fo'rum, *n.* foro, tribunale, *m.*
Foſſil', *agg.* fossile; -, *n.* (-ien, *pl.*) fossile, *m.*
Foſſi'lien||beſchreibung, **-lehre**, *f.* orittografia, crittologia, *f.* **-kenner**, *m.* orittologo, *m.*
Fö'tus, *m.* feto, embrione, *m.*
Foura'ge, *f.* foraggio, *m.* vettovaglia, *f.*
Fouragi'ren, *v. a.* foraggiare; andare per foraggio, per vettovaglie.
Fourier', *m.* foriere, *m.*
Fournier', *n.* tassello, *m.* piallacci, *m. pl.*
Fourni'ren, *v. a.* tassellare, mettere tasselli, coprir di piallacci, impiallacciare; fournirte Arbeit, impiallacciatura, *f.* lavoro di tarsia, *m.*
Four'nir'holz, *n.* intarsatura, *f.* legname da impiallacciatura, *m.*
Fracht, *f.* carico, *m.* carica, carrettata; vettura, *f.* trasporto, porto, nolo, noleggio, *m.*
Fracht'bar, *agg.* trasportabile, esportabile, vettureggiabile.
Fracht'brief, *m.* lettera di nolo, di porto, polizza di carico, *f.*
Fracht'en, *v. a.* vettureggiare, trasportar a vettura, noleggiare, dar a nolo.
Fracht'frei, *agg.* esente di nolo.
Fracht'||fuhrmann, *m.* vetturino, carrettiere, *m.* **-geld**, *n.* spese di trasporto, *f. pl.* navolo, nolo, porto, *m.* **-gepäck**, **-gut**, *n.* roba di trasporto, *f.* mercanzie od. merci di trasporto, *f. pl.* messaggeria, *f.*; per -, a piccola velocità. **-kutſche**, *f.* V. Frachtwagen. **-liſte**, *f.* lista di nolo, *f.* **-preis**, *m.* prezzo del nolo, *m.* **-ſchein**, V. Frachtbrief. **-ſchiff**, *n.* vascello, *m.* od. nave da trasporto, da carico, *f.* **-ſchiffer**, *m.* navicellajo, *m.* **-ſteuer**, *f.* nolo, *m.* **-wagen**, *m.* carro noleggiato, *m.* vettura da nolo, *f.* **-zettel**, V. Frachtbrief.
Frack, *m.* abito (a coda di rondine), frac, *m.* giubba con le falde, marsina, *f.*
Fraction', *f.* frazione, *f.*
Fractur', } *f.* (stamp.) scrit-
Fractur'ſchrift, } tura gotica, *f.* testo d'Aldo, *m.*; lettere iniziali, *f. pl.*; kleine -, garamone, *m.*
Fra'ge, *f.* domanda, richiesta, interrogazione, *f.* interrogato, *m.* questione, *f.*; es iſt ſtarke - nach dieſem Artikel, quest'articolo è in gran voga, è molto ricercato; das iſt gar keine -, questo è fuor di dubbio, non c'è dubbio, è certissimo, non è da domandare, non se ne domanda; das iſt noch die -, non è ancora certo, è tuttora dubbioso; in - ſtellen, mettere in dubbio, in quistione; eine - aufwerfen, proporre, mettere in campo una questione; (giur.) die peinliche -, la tortura; eine - thun, far una domanda, domandare; *prov.* (durch) mit -n kommt man durch die Welt, chi lingua ha a Roma va; chi ha buona lingua, va in capo al mondo.
Fra'gebogen, *m.* interrogatorio, *m.*
Fra'gen, *v. a.* domandare (a qd.), chiedere, interrogare; nach jm. -, domandare od. dimandare di qd.; informarsi, chiedere notizie di qd.; nach etw. -, ricercare, richiedere qc., informarsi di qc.; wenn ich - darf, se la domanda è lecita, se è permesso di domandare; ich frage nicht viel danach, non me n'importa molto; non me ne curo molto; j. um Rath -, chiedere consiglio a qd., consultare qd.; das fragt ſich noch, è ancora dubbioso, si tratta di saperlo; (giur.) j. peinlich -, mettere alla tortura qd.; was frag ich viel nach Geld u. Gut, che importa a me d'aver denari.
Fra'gend, *agg.* interrogativo, interrogatore.
Fra'gepunkt, *m.* interrogato, *m.* questione, domanda, *f.*
Fra'ger, } *m.* interrogatore,
Fra'geſteller, } *m.*
Fra'ge||ſtellung, *f.* posizione od. proposta della quistione, *f.* **-ſtück**, *n.* V. Fragepunkt. **-weiſe**, *avv.* per domande e risposte, in forma d'interrogazione. **-wort**, *n.* particella od. particola interrogativa, *f.* **-zeichen**, *n.* punto interrogativo od. d'interrogazione, *m.*

Digitized by Google

Frag'lich, *agg.* dubbioso, incerto, contestabile, problematico; es iſt ſehr -, sta molto in dubbio; der -e Wechſel, la cambiale in questione, in discorso, la cambiale mentovata.

Fragment', *n.* frammento, *m.*

Fragmenta'riſch, *agg.* frammentario, frammentato.

Frank, *agg.* franco; -, *m.* franco, *m.*

Frankatur', *f.* francatura, affrancazione, *f.* affrancamento, *m.*

Fran'ke, *m.* Franco, Francone, *m.*

Fran'ken, *n.* (geogr.) Franconia, *f.* [monte.

Fran'kenberg, *n.* (geogr.) Franco-

Fran'kenreich, *n.* regno dei Franchi, *m.* [dalia, *f.*

Fran'kenthal, *n.* (geogr.) Franco-

Frank'furt, *n.* (geogr.) Francoforte (am Main, sul Meno, an der Oder, sull' Odera), *m.*

Frank'furter, *m.* Francofortese, *m.*

Franki'ren, *v. a.* francare, affrancare; -, *n.* affrancamento, *m.*; ein ſrankirter Brief, una lettera franca di porto.

Fränkiſch, *agg.* franconese, franco, francogallo.

Fran'ko, *agg.* franco di porto.

Frank'reich, *n.* (geogr.) Francia, *f.*

Fran'ſe, *f.* frangia, spinetta, *f.*; mit -n beſetzen, frangiare, ornare di frangie.

Fran'ſenwirker, *m.* frangiajo, spinettajo, *m.*

Fran'ſig, *agg.* frangiato, guarnito di frangie.

Franz, (nome) Francesco; Cecco.

Franz‖apfel, *m.* (bot.) casolana, appiuola, *f.* **-band,** *m.* legatura alla francese, mezza pelle, *f.*; in - gebunden, legato alla francese. **-baum,** *m.* (bot.) albero nano, *m.* **-branntwein,** *m.* acquavite di Francia, *f.* **-brot,** *n.* pan boffice, pan francese, *m.*

Fränz'chen, (nome) Cecco; Cecca.

Franziska, (nome) Francesca; Cecchina.

Franziska'ner‖(mönch), *m.* Francescano, Zoccolante, Cappuccino, Cordigliero, *m.* **-kloſter,** *n.* convento di Francescano, *m.* **-orden,** *m.* ordine de' Francescani, *m.* [Francesco.

Franziskus, der heilige -, San

Franz'mann, *m.* Francese, *m.*

Franz'obſt, *n.* frutte nane, *f. pl.*

Franzo'ſe, *m.* Francese, *m.*

Franzo'ſen, *f. pl.* (med.) sifilide, *f.* mal francese, morbo gallico, mal celtico, *m.* lue venerea, *f.*

Franzo'ſen‖freſſer, *m.* gallofobo, *m.* **-freund,** *m.* gallomano, *m.* **-holz,** *n.* legno santo, guajaco, *m.* **-ſucht,** *f.* gallomania, *f.*

Franzöſi'ren, *v. n.* infrancesare.

Franzöſiſch, *agg.* francese; -e Spracheigenheit, *f.* gallicismo, francesismo, *m.*; -e Kirche, *f.* chiesa gallicana, *f.*; -e Schloß, *n.* toppa a due bande, *f.*; -e Schlüſſel, *m.* chiave maschia, *f.*

Franz'wein, *m.* vino di Francia, *m.*

Fraß, *m.* cibo, cibaccio, nutrimento, pascolo, imbratto, *m.*

Fraterniſi'ren, *v. n.* fraternizzare.

Fratt, *m.* (med.) intertrigine, *f.*

Fra'tze, *f. fam.* smorfia, ghigna, grinta, *f.* ceffo, volto, versaccio, *m.* brutta faccia, *f.* mostaccio, attuccio, *m.* caricatura, *f.*; -n, *pl.* frascherie, frottole, cantafavole, *f. pl.*; -n ſchneiden, ghignare.

Fra'tzenbild, *n.* caricatura, *f.*

Fra'tzengeſicht, *n.* viso brutto, *m.* facciaccia, figuraccia, *f.*; (arch.) mascherone, *m.*

Fra'tzenhaft, *agg.* smorfioso, smanceroso, lezioso, buffonesco, ridicolo.

Fra'tzenſchneider, } *m.* buffone,
Fra'tzenmacher, } uomo smorfioso, zanni, *m.*

Frau, *f.* donna, sposa, moglie, consorte; signora, monna, madonna, *f.*; eine - nehmen, prendere moglie, sposare, ammogliarsi; - des Hauſes od. vom Hauſe, padrona; unſere liebe -, Nostra Dama, Nostra Donna.

Frau'en‖aber, *f.* (anat.) safena, crurale, vena uterina, *f.* **-bild,** *n.* immagine d'una donna, immagine della Madonna, *f.* **-bruder,** *m.* cognato, *m.* **-diſtel,** *f.* (bot.) spina alba, *f.*

Frau'en‖eis, *n.* (min.) pietra specolare, scagliuola, *f.* talco, specchio d'asino, *m.* **-gemach,** *n.* gineceo, *m.* **-glas,** V. Marienglas. **-gut,** *n.* (giur.) beni parafernali od. stradotali, *m. pl.* **-haar,** *n.* (bot.) adianto, capelvenere, erba capillare, capello di fontana, *m.* **-kleid,** *n.* abito od. vestito da donna, abito donnesco, *m.* **-kleidung,** *f.* vestiario donnesco, *m.* **-kloſter,** *n.* convento od. monastero di religiose, *m.* **-knecht,** *m.* damerino, vagheggiatore, vagheggino, zerbino, zerbinotto, ganzo, *m.* **-liebe,** *f.* amore di donna, *m.* **-liſt,** *f.* astuzia femminile od. donnesca, *f.* **-milch,** *f.* latte di donna, *m.* **-münze,** *f.* (bot.) santa maria, menta od. erba santa Maria, balsamite, erba amara, *f.* **-putz, -ſchmuck,** *m.* ornamenti donneschi, *m. pl.* **-ſattel,** *m.* sella per le donne, *f.* **-ſchneider,** *m.* sarto da donna, *m.* **-ſchuſter,** *m.* calzolajo da donna, *m.*

Frau'ensleute, *pl. fam.* donne, *f. pl.* [mina, *f.*

Frau'ensperſon, *f.* donna, femmina, signora, dama, damigella; stanza per le donne, *f.*

Frau'ensſtimme, *f.* voce di donna, *f.* **-tag,** *m.* festa della Madonna, *f.* **-tracht,** *f.* vestito da donna od. donnesco, *m.* **-typus,** *m.* tipo donnesco, *m.* **-verein,** *m.* società di donne, *f.* **-zimmer,** *n.* donna, femmina, signora, dama, damigella; stanza per le donne, *f.*

Frau'lein, *n.* damigella, signorina, donzella, *f.*

Frau'leinſtift, *n.* convento, monastero di nobili damigelle, *m.*

Frech, *agg.* audace, temerario, insolente, arrogante, ardito, malardito, protervo, svergognato, sfrontato, sfacciato, spavaldo, impudente, impertinente, inverecondo; -e Geſicht, *n.* viso invetriato, *m.*; mit -er Stirn, a faccia tosta.

Frech'heit, *f.* audacia, temerità, insolenza, arroganza, arditezza, sfacciatezza, sfacciataggine, protervia, sfrontatezza, sfrontataggine, svergognatezza, spavalderia, impudenza, impertinenza, protervia, procacità, *f.* [da, *f.*

Fredegun'de, (nome) Fredegonda.

Fregat'te, *f.* fregata, *f.*

Fregatt'vogel, *m.* (nat.) fregata, *f.*

Frei, *agg.* libero, sciolto, disinvolto, disimpacciato, franco; aperto, sincero; spontaneo; privo, esente (di); (b. Briefen) franca, affrancata; in -er Luft, all' aperto, all' aria aperta; unter -em Himmel, a cielo aperto, allo scoperto, all' aperto; auf -em Felde, in campagna rasa, a rasa campagna; -e Künſte, arti liberali, *f. pl.*; -e Platz, piazza aperta, libera; -e Stunde, ora libera, disoccupata, *f.*; -e Wille, libero arbitrio, *m.* libera volontà, *f.*; - v. Sorgen, privo, esente di cure; - v. Steuern, esente di imposte; - v. Schulden, senza debiti, libero di debiti; - v. der Strafe, impune; für - erklären, dichiarar libero; - v. Vorurtheilen, spregiudicato, non soggetto a pregiudizi; -e Unterricht, *m.* -e Schule, *f.* istruzione, scuola gratuita, *f.*; -e Hand haben, aver carta bianca; jm. -e Hand laſſen, dar carta bianca a qd.; aus -er Hand, aus -en Stücken, aus -em Antriebe, di proprio moto, di propria autorità, spontaneamente; - v. Geſchäften, v. Arbeiten, disoccupato, sfaccendato; den Schülern - geben, dar vacanze agli elevi; - haben, non aver scuola; j. auf -en Fuß ſetzen, rendere la libertà a qd., mettere, porre in libertà qd.; ſ. v. etw. - machen, liberarsi di qc.; - machen, liberare, esimere (da qc.); einen Brief - machen, francare, affrancare una lettera; nicht - handeln können, aver le mani legate; den Dingen -en Lauf geben, lasciar correre l'acqua all'ingiù; jm. etw. - ſtellen, lasciar disporre qd., rimettere all'arbitrio di qd. qc.; es ſteht Dir -, t'è permesso, dipende da te, stà in (a) te; ich werde ſo - ſein, mi farò lecito (di), mi prenderò la libertà, mi permetterò di ..; er iſt ſein -er Herr, è padrone di sè stesso; - ſprechen, parlar francamente, liberamente, senza rigiri; improvisare; j. - ſprechen, assolvere, dichiarar innocente; dispensare, esimere da ..; -en Zutritt haben, aver libero accesso od. accesso li-

Digitized by Google

bero; - ausgehen, non pagar niente; etw. - heraus sagen, dire qc. a chiare note; j. - halten, pagar le spese per qd.; - bekämpfen, combattere a viso aperto; - stehen, star isolato; sein Herz ist nicht mehr -, il suo cuore è impegnato.

Frei'a, (mitol.) Frigga.

Frei'altar, *m.* altare privilegiato, *m.* **-bataillon**, *n.* battaglione franco od. di volontari, *m.* **-bauer**, *m.* contadino libero, esente da ogni servizio servile, *m.*

Frei'berg, *n.* (geogr.) Friberga, *f.*

Frei'beuter, *m.* (mil.) corsaro, soldato d'un corpo franco, soldato di fortuna, di ventura, venturiere, *m.*; (mar.) armatore, filibustiere, corsaro, pirata, ladro di mare, *m.* **-beuterei**, *f.* pirateria, scorreria, *f.*; saccheggiamento, *m.* **-beuterisch**, *agg.* corsaresco, da corsaro, da pirata. **-billet**, *n.* biglietto di favore, *m.*; (auf Eisenbahnen) biglietto di libera (gratuita) circolazione sulle ferrovie, *m.* **-brief**, *m.* lettera d'immunità, *f.* privilegio, *m.* patente di franchigia, *f.*

Frei'burg, *n.* (geogr.) Friburgo, Friborgo, *m.*

Frei'burger, *m.* Friburghese, *m.*

Frei'bürger, *m.* cittadino libero (esente) d'imposte, *m.* **-denker**, *m.* spirito forte, libero pensatore, scettico, *m.* **-denkerei**, *f.* libertinaggio, libertinismo, scetticismo, *m.* **-denkerisch**, *agg.* scettico, incredulo.

Frei'e, *n.* aria aperta, *f.*; im -n, all'aperto, allo scoperto; ins - gehen, andare allo scoperto.

Frei'en, *v. a.* chiedere in matrimonio, sposare.

Frei'er, *m.* proco, amante, innamorato, vagheggiatore, pretendente, *m.*; auf -s Füßen gehen, andar cercando moglie.

Frei'ersmann, V. Freier.

Frei'exemplar, *n.* esemplare gratuito, a gratis, *m.* **-frau**, *f.* **-fräulein**, *n.* baronessa, *f.* **-gabe**, *f.* restituzione, *f.* **-geben**, *v. a.* manomettere, liberare, rendere libero, mettere in libertà; affrancare. **-gebig**, *agg.* liberale; generoso, largo (di mano) splendido, spendereccio, magnifico; sehr -, munifico, munificente; - sein (mit), usar liberalità, essere largo, largheggiare (di). **-gebigkeit**, *f.* liberalità, generosità, largità, larghezza, splendidezza, munificenza, magnificenza, *f.*; mit -, a larga mano. **-geboren**, *agg.* nato libero. **-geist**, *m.* spirito forte, *m.* **-geisterei**, V. Freidenkerei. **-gepäck**, *n.* paccotiglia, *f.* **-gericht**, *n.* giustizia criminale, *f.* **-gesinnt**, *agg.* liberale, di sentimenti liberali. **-gut**, *n.* merci franche di gabella od. esenti di dazio, *f. pl.*; allodio, *m.*; beni allodiali, *m. pl.* **-hafen**, *m.* porto franco od. libero, *m.* **-halten**, *v. a.* pagar le spese per qd.; freigehalten werden, mangiar a ufo. **-handel**, *m.* libero scambio, traffico libero, *m.* **-händler**, *m.* liberista, libero (s)cambista, *m.* **-handzeichnen**, *n.* disegno a mano libera, *m.* **-haus**, *n.* casa privilegiata, esente d'imposte, *f.*

Frei'heit, *f.* libertà, indipendenza; franchigia, franchezza; immunità; esenzione; licenza, *f.* privilegio, *m.*; poetische -, licenza poetica; - v. Abgaben, esenzione, franchigia da imposte, *f.*; j. die - nehmen, permettersi, prendere la libertà, osare, ardire, farsi lecito (di); ich nehme mir die -, mi fo lecito, mi permetto (di); in - setzen, mettere od. porre in libertà, liberare; einem Gefangenen -en gewähren, allargare un prigioniero.

Frei'heitlich, *agg.* liberale.

Frei'heitliebend, *agg.* amante della libertà.

Frei'heits||baum, *m.* albero della libertà, *m.* **-brief**, V. Freibrief. **-krieg**, *m.* guerra di libertà od. di liberazione, guerra dell'Indipidenza, *f.* **-liebe**, *f.* amore della libertà, *m.* **-mörder**, *m.* liberticida, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore della libertà, *m.*

Frei'||herr, *m.* -in, *f.* barone, *m.* -essa, *f.* **-herrlich**, *agg.* baronesco, baronevole, signorile, signorevole. **-herrschaft**, *f.* baronia, signoria, *f.* **-hof**, *m.* podere franco, *m.*

Frei'in, *f.* baronessa, *f.*

Frei'||jahr, *n.* anno di franchigia, *m.* **-knecht**, *m.* scorticatore, *m.* **-korps**, *n.* corpo franco, *m.* **-kost**, *f.* vitto gratuito, *m.* **-kouvert**, *n.* sopraccarta bollata, *f.* **-lassen**, *v. a.* dar la libertà, mettere in libertà, manomettere, sprigionare, scarcerare, affrancare; freigelassene Sklave (bei den Römern), liberto, *m.* **-lassung**, *f.* liberazione, affrancazione, manomissione, *f.* sprigionamento, *m.* **-legen**, *n.* feudo franco, bene allodiale, allodio, *m.*

Frei'lich, *avv.* senza dubbio, veramente, davvero, certo, sicuro; bensì, si bene, ma sì, è vero pur troppo!

Frei'||machen, *v. a.* liberare, affrancare, esimere; einen Brief -, francare od. affrancare una lettera; j. -, scuotere il giogo; j. v. Schulden -, sdebitarsi, liberarsi da' debiti. **-machung**, *f.* francatura, francazione, affrancatura (d'una lettera); liberazione, esenzione, *f.* **-marke**, *f.* francobollo, bollo franco, *m.* **-markt**, *m.* mercato franco, *m.* fiera privilegiata, *f.* **-maurer**, *m.* libero od. franco muratore, frammassone, framassone, *m.* **-maurerei**, *f.* framassoneria, società de' framassoni, *f.* **-maurerorden**, *m.* ordine massonico, *m.* **-mütig**, *agg.* franco, schietto, ingenuo, sincero, leale. **-mütigkeit**, *f.* franchezza, ingenuità, schiettezza, sincerità, lealtà, *f.* **-partei**, *f.* corpo di volontari, *m.* **-paß**, *m.* passaporto, *m.* **-sasse**, *m.* possessore d'un allodio, d'un bene allodiale, *m.* **-schießen**, *n.* tiro, franco bersaglio, *m.* **-schule**, *f.* scuola gratuita, *f.* **-schütz**, *m.* franco arciere, franco tiratore, *m.*

Frei'singen, *n.* (geogr.) Frisinga, *f.*

Frei'||sinn, *m.* spirito franco, liberale, ingenuo, *m.* liberalità, tolleranza, *f.* **-sinnig**, *agg.* liberale, tollerante; franco, schietto, ingenuo. **-sinnigkeit**, *f.* liberalità, *f.* liberalismo, *m.* **-sprechen**, *v. a.* assolvere, sciogliere, prosciogliere, dar l'assoluzione, dichiarar innocente; sgravare, esimere, esentare, dispensare, disimpegnare, affrancare; dichiarar libero, graziare, condonar la pena (a qd.); -be Urtheil, *n.* assolutoria, *f.* **-sprechung**, *f.* assoluzione, esenzione, dispensa, licenza, *f.* prosciogliemento, *m.* **-staat**, *m.* stato libero, *m.* repubblica, *f.* **-staatlich**, *agg.* repubblicano. [*f.*

Frei'stadt, *n.* (geogr.) Racovizza,

Frei'||statt, -stätte, *f.* asilo, ricovero, rifugio, *m.* **-stelle**, *f.* posto gratuito, *m.* **-stunde**, *f.* ora di riposo, di ricreazione, *f.* **-tag**, *m.* venerdì, *m.*; stille -, venerdì santo, *m.* **-tisch**, *m.* tavola gratis, gratuita, borsa, *f.* vitto gratuito, *m.* **-treppe**, *f.* scala scoperta, scalinata, scalea, gradinata, *f.* verone, ambulatorio, *m.* **-werber**, *m.* -in, *f.* mezzano di matrimonio, ammogliatore, pronubo, paraninfo, *m.* -a, *f.* **-willig**, *agg.* volontario, spontaneo, libero; *ave.* spontaneamente, di libero arbitrio, di buon grado, di buona voglia. **-willige**, *m.* volontario, *m.*; einjährig -, volontario d'un anno, *m.* **-willigenexamen**, *n.* volontariato, *m.* **-willigkeit**, *f.* spontaneità, *f.* **-zettel**, *m.* polizza di franchigia, gratuita, bolletta, bulletta, *f.* **-zügigkeit**, *f.* diritto di stabilirsi in qualsiasi città della Stato, *m.*

Fremd, *agg.* straniero, straniere, forestiero, estraneo, esotico; alieno, sconosciuto; inusitato, nuovo, inesperto; strano, bizzarro; ascitizio, non proprio; -e Weine, *m. pl.* vini esteri, *m. pl.*; j. - gegen j. stellen, far mostra od. fingere di non conoscere qd.; ich bin in dieser Stadt -, non conosco questa città; das kommt mir - vor, mi par strano, mi giunge nuovo; das ist mir -, m'è affatto nuovo, non mi è noto; unter -em Namen, incognito, sotto un altro nome; in -e Hände kommen, passare in altre mani; durch eine -e Hand, per mano altrui; -e Eigenthum, *n.* il bene altrui; j. in -e Händel mischen, impacciarsi, ingerirsi od. intromettersi nelle (delle) cose altrui.

Fremd'artig, *agg.* eterogeneo; insolito, strano, bizzarro.

Fremd'artigkeit, *f.* eterogeneità; stranezza, bizzarria, *f.*

Digitized by Google

Frem'de, *m.* forestiere, forestiero, straniere, straniero, *m.*

Frem'de, *f.* paesi forestieri, *m. pl.* estero, *m.*; in der -, all'estero; in die - gehen, passare all'estero, spatriare; aus der - zurückkehren, ri(m)patriare, tornare alla patria.

Frem'den‖buch, *n.* libro de' forestieri, *m.* **-führer**, *m.* cicerone; forestierajo, *m.* **-ſtube**, *f.* **-zimmer**, *n.* stanza pei forestieri, *f.*; (in Klöſtern) foresteria, *f.*

Fremd'‖heit, *f.* stranezza, bizzarria, *f.* **-herrſchaft**, *f.* dominazione straniera, *f.* **-herrſcher**, *m.* sovrano, monarca straniero, *m.* **-ländiſch**, *agg.* esotico, forestico. **-ling**, *m.* straniero, forestiero, *m.* **-lingsrecht**, *n.* diritto d'albinaggio, albinaggio, *m.* **-wort**, *n.* parola straniera, *f.* **-wörterbuch**, *n.* dizionario di parole straniere, *m.*

Freſ'ko, *n.* fresco, affresco, *m.*; - malen, dipingere di (a) fresco.

Freſ'ko‖gemälde, *n.* (af)fresco, *m.* pittura a fresco, *f.* **-maler**, *m.* pittore a fresco, frescante, sgraffiatore, *m.* **-malerei**, *f.* pittura a fresco, *f.*; (af)fresco, sgraffio, graffito, *m.*

Freß'begierde, *f.* ghiottoneria, ghiottornia, voracità, golosità, *f.*

Freß'begierig, *agg.* ghiotto, goloso, vorace, avido.

Freſ'ſe, *f. fam.* muso, ceffo, mostaccio, *m.*

Freſ'ſen, *v. a.* mangiare, pascere, divorare; consumare, rodere, corrodere; in ſ. -, inghiottire, trangugiare, ingojare, mandar giù; um ſ. -, estendersi; (ſ)einen Narren an etw. gefreſſen haben, andar pazzo (matto) di qc., essere innamorato, impazzato di qc.; der Roſt frißt das Eiſen, la ruggine corrode il ferro; den Thieren zu - geben, dar da mangiare, dar la profenda alle bestie; dar il becchime (ai volatili).

Freſ'ſend, *agg.* corrodente, corrosivo, mordicativo.

Freſ'ſer, *m.* mangione, ghiottone, divoratore, diluvione, diluviatore, pacchione, *m.*

Freſſerei', *f.* mangiata, corpacciata, crapula, gozzoviglia, *f.*

Freß'‖fieber, *n.* (med.) fame canina, bulimia, *f.* bulimo, *m.* **-gier** ꝛc. V. Freßbegierde ꝛc. **-korb**, *m.* gabbia, *f.* **-näpfchen**, *n.* beccatojo, imbeccatojo, *m.* **-ſucht**, *f.* (med.) bulimia, *f.* bulimo, *m.* fame canina, *f.* **-trog**, *m.* mangiatoja, *f.* truogolo, *m.*

Frett'chen, } *n.* (nat.) furetto,
Frett'wieſel, } *m.*

Freu'de, *f.* gioja, *f.* piacere, diletto, *m.* allegrezza, allegria, *f.*; mit -n, con piacere, con gioja, volontieri, volentieri, di buona voglia; Leben voller -n, vita godereccia, passata ne' godimenti; herrlich u. in -n leben, vivere lautamente, in continui piaceri, vivere in festa e in gioja, vivere nel grasso, far vita grassa; jm. eine - machen, fare una gioja, un piacere a qd.; ich mache mir eine - daraus, ciò mi farà un gran piacere, me ne rallegro molto; ſeine - an etw. haben, prendere diletto, gioja di qc., dilettarsi di qc.

Freu'den‖arm, *agg.* tristo, senza piaceri. **-becher**, *m.* calice de' piaceri, *m.* **-bezeigung**, *f.* dimostrazione di gioja, *f.* **-feſt**, *n.* festa d'allegrezza, di gioja, *f.* **-feuer**, *n.* falò, fuoco d'allegrezza, *m.* baldoria, *f.* **-geſchrei**, *n.* grida di gioja od. d'allegrezza, *f. pl.* **-leben**, *n.* vita gioconda, lieta, piena di gioje, *f.* **-leer**, *agg.* senza gioje, tristo, privo di gioje, sconsolato. **-lied**, *n.* canzone di gioja, *f.* **-los**, V. Freudenleer. **-mädchen**, *n.* mondana, puttana, meretrice, cortigiana, donna di mondo od. di partito, *f.* **-mahl**, *n.* banchetto, convito giocondo, *m.* **-poſt**, *f.* nuova gioconda, notizia piacevole, *f.* **-reich**, *agg.* pien di gioje, piacevole, lieto, festevole. **-ſchießen**, *n.* V. Freudenſchuß. **-ſchrei**, *m.* grido di gioja, d'allegrezza, *m.* **-ſchuß**, *m.* salva, *f.* scarico, sparo d'allegrezza, *m.* **-ſprung**, *m.* salto di gioja, *m.* **-ſtörer**, *m.* guastafeste, *m.* **-tag**, *m.* giorno di gioja, d'allegrezza, *m.* **-taumel**, *m.* trasporto di gioja, *m.* estasi, *f.* **-thräne**, *f.* lagrima di gioja, *f.* **-voll**, *agg.* pieno di gioja, pien d'allegrezza. **-zeichen**, *n.* segno di gioja, *m.*

Freu'deſtrahlend, *agg.* raggiante di gioja od. d'allegrezza.

Freu'detrunken, *agg.* ebbro di gioja, tripudiante.

Freu'dig, *agg.* lieto, pieno di gioja, giocondo, giojoso, giulivo, allegro.

Freu'digkeit, *f.* gioja, allegrezza, giocondità, lietezza, letizia, *f.*

Freud'los, *agg.* senza gioje, privo di gioje.

Freud'voll, *agg.* pieno di gioje.

Freu'en, *v. a.* rallegrare, far piacere; ſ. -, rallegrarsi, godere, godersi, provar piacere, gioire (di qc.); ſ. auf etw. -, attendere con piacere, con impazienza qc., non veder l'ora di ottener qc.; ſ. innerlich, heimlich -, provar un interno, un secreto piacere.

Freund, *m.* amico, *m.*; vertraute -, famigliare, amico intrinseco, sviscerato, *m.*; ich bin kein - vom Spiele, non amo il giuoco; ein - vom Reiſen ſein, essere portato al viaggiare; er iſt ein großer - v. Muſik, si diletta molto di musica, è un musico appassionato; guter -! quell' uomo! buon uomo! als - u. Bruder, come amico, da amico; ſ. als - behandeln, trattar d'amico od. amichevolmente qd.; ſ. -e machen, farsi od. conciliarsi degli [amici.

Freun'din, *f.* amica, *f.*

Freund'lich, *agg.* amichevole, affabile, amorevole, benigno, cortese, civile, gentile; grazioso, mite; -e Aufnahme, *f.* accoglienza amichevole, *f.*; -e Wetter, *n.* tempo sereno, tempo chiaro, *m.*; -e Gegend, *f.* contrada piacevole, ridente, *f.*; j. - aufnehmen, accogliere qd. affabilmente.

Freund'lichkeit, *f.* amichevolezza, affabilità, amorevolezza, benignità, mitezza, piacevolezza, gentilezza, civiltà, cortesia, graziosità, *f.*; haben Sie die -..., mi faccia il favore, il piacere, abbia la bontà...

Freund'los, *agg.* senza amici, privo d'amici.

Freund'ſchaft, *f.* amicizia, amistà, *f.*; vertrauliche, innige -, famiglarità, domesticheza, amicizia intrinseca, sviscerateza, *f.*; mit jm. - ſchließen, contrarre, fare od. appiccare amicizia, ristringersi in amicizia con qd.; *prov.* richtige Rechnung erhält lange -, patti chiari, amici cari.

Freund'ſchaftlich, *agg.* amichevole, da amico, amicabile, affabile; -, *avv.* all'amichevole; da amico; gegen j. - geſinnt ſein, aver amicizia per qd.

Freund'ſchafts‖band, *n.* vincolo d'amicizia, *m.* **-beweis**, *m.* prova d'amicizia, *f.* **-bezeigung**, *f.* dimostrazione d'amicizia, *f.* **-bund**, *m.* **-bündniß**, *n.* lega od. alleanza d'amicizia, *f.* **-dienſt**, *m.* servizio amicale, buon uffizio, atto d'amicizia, *m.*

Freund'ſchaftsinſeln, *f.pl.* (geogr.) Isole degl' Amici, *f. pl.*

Freund'ſchafts‖pfand, *n.* pegno d'amicizia, *m.* **-verſicherung**, *f.* protestazione d'amicizia, *f.*

Fre'vel, *m.* delitto, *m.* colpa, *f.* misfatto, forfatto, *m.* malizia, malvagità, scelleratezza, protervia, petulanza, *f.*; oltraggio, sacrilegio, affronto, eccesso, *m.*

Fre'velhaft, *agg.* malvagio, maliziozo, scellerato, protervo, petulante, temerario, audace.

Fre'veln, *v. n.* commettere un misfatto, una malvagità, usar malizia, esser protervo, temerario; far sacrilegio; oltraggiare, far un affronto; mit heiligen Dingen -, profanar cose sacre; gegen die Geſetze -, trasgredir le leggi. [fatto, misfatto, *m.*

Fre'velthat, *f.* crime, delitto, for-

Fre'ventlich, V. Frevelhaft.

Frev'ler, *m.* scellerato, malvagio, uomo irreligioso, malfattore, *m.*

Friaul', *n.* (geogr.) Friuli, *m.*

Friau'ler, *m.* Friulese, *m.*

Friau'liſch, *agg.* friulese.

Frie'de, } *m.* pace; *fig.* quiete,
Frie'den, } tranquillità, armonia, concordia, *f.* riposo, *m.*; - machen od. ſchließen, far (la) pace, conchiudere la pace; laßt mich in -n, lasciatemi in pace; - halten, starsene in pace; in -n leben, vivere in santa pace; den -n herſtellen, - ſtiften, far pace, pacificare, riconciliare; - im Hauſe, pace domestica; um des lieben -ns willen ſtill ſein, dare od. menare il buon (bene) per la pace; *prov.* - ernährt, Unfriede verzehrt, la pace nutre, la discordia consuma.

Digitized by Google

Frie'dens‖abschluß, *m.* conclusione di pace, *f.* **-antrag**, *m.* proposizione di pace, *f.* **-artikel**, *m.* articolo di pace, *m.* **-bedingung**, *f.* condizione di pace, *f.* **-bote**, *m.* nunzio od. messaggiere di pace, *m.* **-botschaft**, *f.* nuova della pace, *f.* **-bruch**, *m.* violazione od. rottura della pace, *f.* **-brüchig**, *agg.* ostile, nemico. **-engel**, *m.* angelo della pace, *m.* **-fest**, *n.* festa della pace, *f.* **-fürst**, *m.* Angelo della pace, Signore, *m.* **-fuß**, *m.* auf - setzen, mettere in piè di pace. **-gericht**, *n.* tribunale di pace, *m.* **-göttin**, *f.* Dea della pace, *f.* **-kongreß**, *m.* congresso di pace *m.* **-kuß**, *m.* bacio di pace, *m.* **-nachricht, -post**, *f.* nuova della pace, *f.* **-präliminarien**, *f. pl.* preliminari di pace, *m. pl.* **-richter**, *m.* giudice di pace, *m.* **-schluß**, *m.* conclusione di pace *f.* **-stab**, *m.* caduceo (di Mercurio), *m.* **-stifter**, *m.* pacificatore, paciere, mediator di pace, *m.* **-stiftung**, *f.* pacificazione, *f.* pacificamento, *m.* **-störer**, *m.* perturbatore della pace; guastafeste, commettimale, spargitore di discordie, mettiscandali, *m.* **-störung**, *f.* turbamento di pace, *m.* **-traktat**, *m.* trattato di pace, *m.*; einen - schließen, conchiudere, stipulare un trattato di pace. **-unterhandlung, -verhandlung**, *f.* negoziazione di pace, *f.* **-urkunde**, *f.* documento di pace, *m.* **-vermittler**, *m.* mediatore di pace, *m.* **-vertrag**, V. Friedenstraktat. **-vorschlag**, *m.* proposta di pace, *f.* **-zeit**, *f.* tempo di pace, *m.*

Friederi'ke, (nome) Frederiga, Federica.

Fried'‖fertig, *agg.* pacifico, amante di pace, tranquillo, dolce, arrendevole, pacato, placido, mansueto. **-fertigkeit**, *f.* amor di pace, carattere pacifico, *m.* mansuetudine, placidezza, pacatezza, tranquillità, calma, *f.* **-hof**, *m.* campo santo, *m.* [dia, *f.*

Fried'land, *n.* (geogr.) Fridelan-

Fried'‖lich, *agg.* pacifico, placido, quieto, tranquillo, calmo, mansueto, pacato; - leben, vivere in pace, pacificamente. **-lichkeit**, *f.* umore pacifico, *m.* dolcezza, mansuetudine, *f.* **-liebend**, *agg.* pacifico, amante della pace. [derico.

Fried'rich, (nome) Federigo, Fe-

Fried'richsdor, *m.* federigo d'oro

Fried'sam, V. **Friedlich**. [ro, *m.*

Frie'ren, *v. n.* aver freddo, gelar di freddo; congelare, (con)gelarsi, agghiacciarsi; *v. imp.* far freddo, gelare; -, *n.* freddo, *m.* congelazione, *f.*

Frier'punkt, *m.* punto di congelazione, *m.*

Fries, *m.* frisa, rascia, castorina, *f.*; (arch.) fregio, *m.* cornice, *f.* scorniciamento, collarino (d'una colonna), *m.* ornamenti, *m. pl.*; mit - zieren, fregiare.

Frie'se, *m.* Frisio, Friso, *m.*

Frie'sel, *n.* (med.) febbre miliare, miliare, *f.* petecchie, *f. pl.*; rothe -, febbre scarlattina, *f.*

Fries'jacke, *f.* giubbetta, *f.* od. farsetto di frisa, *m.* [sia, *f.*

Fries'land, *n.* (geogr.) Frisa, Fri-

Fries'länder, *m.* Frigio, *m.*

Fries'rock, *m.* abito di frisa, *m.*

Frikandeau', *n.* fricandò, *m.*

Fri'kassée, *n.* (cuc.) fricassea, *f.*

Friktion', *f.* fregamento, *m.* fregazione, *f.* strofinamento, stropicciamento, *m.*

Fri'sack, *n.* (geogr.) Frisacco, *m.*

Frisch, *agg.* fresco; nuovo; *fig.* vivace, vigoroso, florido; puro, netto; -e Luft schöpfen, prendere il fresco; -en Athem schöpfen, riprendere fiato; die -e Luft genießen, godere il fresco; -e Wäsche, *f.* biancheria, *f.* lino bianco, *m.*; ein -es Hemd anziehen, mutar camicia, mettersi una camicia netta; -en Muth fassen, riprendere coraggio, riconfortarsi, rianimarsi; - u. gesund, sano e salvo; **-e Brot**, *n.* pan fresco, *m.*; **-e Wunde**, *f.* piaga od. ferita nuova, recente, *f.*; **-e Obst**, *n.* frutta colte di fresco, di recente, *f. pl.*; -e Wind, *m.* vento fresco, freddo, gagliardo, *m.*; **-e Schnee**, *m.* neve caduta di fresco, *f.*; - angekommen, arrivato di fresco; in -em Andenken stehen, essere di memoria recente, di fresca memoria; - ans Werk gehen, mettersi di buon cuore all'opera; auf -er That ertappen, cogliere sul fatto, in flagranti; von -em, di nuovo, di bel nuovo; *prov.* - gewagt ist halb gewonnen, chi ben comincia ha la metà dell'opra; la fortuna è degli audaci amica; - auf! coraggio! orsu! orbene! suvvia!

Frisch'arbeit, *f.* affinamento, *m.* liquazione, *f.*

Frisch'blei, *n.* piombo fresco, pretto, genuino, *m.*

Fri'sche, *f.* fresco, *m.*; freschezza, frescura, *f.*; *fig.* vivacità, *f.* vigore, rigoglio, *m.*

Frisch'eisen, *n.* ferro affinato, pretto od. depurato, *m.*

Fri'schen, *v. a.* rinfrescare; das Eisen -, affinare, depurare il ferro; die Hunde -, purgar i cani; -, *n.* affinatura, *f.*

Fri'scher, *m.* affinatore, *m.*

Frisch'‖feuer, *n.* fuoco per affinare, *m.* **-herd**, *m.* magona, ferriera, *f.* **-ling**, *m.* (nat.) cignaletto, porchetto di cignale, porcellino, *m.* **-luppe**, *f.* scea, *f.* **-ofen**, *m.* affinatojo, fornello da fondere, fucinale, *m.*

Fri'schung, *f.* rinfresco, rinfrescamento, *m.*; purgazione (dei cani), *f.* abbeveramento, *m.*

Friseur', *m.* parrucchiere, parrucchino, toppino, *m.*; -in, Friseu'se, *f.* pettinatrice, *f.*

Fris'ren, *v. a.* pettinare, arricciare, acconciare, increspare.

Frisir'‖kamm, *m.* pettine da arricciare, spicciatojo, *m.* **-mantel**, *m.* accappatojo, *m.* **-nadel**, *f.* ago crinale, dirizzatojo, *m.*

Frist, *f.* termine, tempo (legale) intervallo, *m.* dilazione, mora, sospensione, *f.* ritardo, indugio, respiro, soprattieni, comporto, *m.*; die - verlängern, allungare, prorogare il termine; - geben, dar tempo, prefiggere un termine, dare una dilazione; in Jahresfrist, di quà in un anno; zu jeder -, ad ogni tempo, sempre, ognora; in -en bezahlen, pagare in rate, a respiro.

Frist'befehl, *m.* (giur.) decreto di proroga od. di dilazione, ordine dilatorio, *m.*

Fri'sten, *v. a.* dar dilazione, dar tempo; prolungare, prorogare, procrastinare, differire, aggiornare; das Leben (mühsam) -, sostentar la vita, vivacchiare.

Frist'gesuch, *n.* istanza richiesta per dilazione, *f.*

Fri'stung, *f.* prorogazione, prolungazione, dilazione; conservazione (della vita), *f.*

Frist'verlängerung, *f.* prolungazione od. proroga(zione) del termine, *f.*

Frist'weise, *avv.* a termini, a rate, per intervalli.

Frisur', *f.* acconciatura del capo, pettinatura, cavigliatura; guarnizione, *f.* [chiello, *m.*

Fritt'bohrer, *m.* trivella, *f.* suc-

Frit'te, *f.* (veter.) fritta, *f.*

Fritt'löffel, *m.* } (veter.) palac-

Fritt'schaufel, *f.* } cio, pappato-

Fritz, (nome) Federigo. [jo, *m.*

Frivolität', *f.* frivolità, *f.*

Froh, *agg.* lieto, contento, allegro; ilare, giocondo, sereno; piacevole, rallegrante; **-e Botschaft**, *f.* nuova od. notizia piacevole, rallegrante, *f.* lieto annunzio, *m.*; einer Sache - werden, godere di qc.; immer -en Muthes sein, essere sempre di buon umore; ich bin - daß..., mi rallegro che...

Fröh'lich, *agg.* allegro, giocondo, giojoso, lieto, gajo, ilare, contento, festoso; - sein, essere lieto, allegro, rallegrarsi.

Fröh'lichkeit, *f.* allegrezza, letizia, ilarità, giocondità, gioja, gajezza, *f.* giubilo, tripudio, *m.* galloria, *f.*

Froh'locken, *v. n.* giubilare, tripudiare, galluzzare, galloriare, far galloria, esultare; gongolare; -, *n.* esultazione, *f.* tripudio, giubilo, *m.* galloria, *f.*

Froh'lockend, *agg.* festoso, tripudiante, esultante, triunfante.

Frohn, *m.* sergente, birro, sbirro, famiglio, *m.*

Frohn'‖altar, *m.* altar maggiore, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro servile od. tributario, *m.* servitù rusticale, *f.* **-bar**, *agg.* soggetto alla servitù, al lavoro tributario. **-dienst**, *m.* servizio tributario, lavoro servile, *m.* parangaria *f.*

Froh'ne, *f.* servitù, lavoro servile, *m.*

Froh'nen, *v. n.* far lavori servili.

Fröh'nen, *v. n.* seinen Lüsten -, blandire le sue passioni, essere schiavo delle sue passioni.

Fröh'ner, *m.* vassallo tributario, *m.*

Digitized by Google

Frohn'||fasten, *n.* digiuno delle quattro tempora, *m.* **-feſte**, *f.* prigione, carcere, *f.* **-frei**, *agg.* libero di servitù. **-geld**, *n.* danaro per riscattarsi dalla servitù, *f.* **-gut**, *n.* podere tributario soggetto alla servitù, *m.* **-herr**, *m.* padrone d'un feudo, *m.* **-leichnam**, *m.* Corpus Domini, *m.* **-leichnamsfeſt**, *n.* festa del Corpus Domini, *f.* **-pflichtig**, V. Frohnbar. **-recht**, *n.* servitù, *f.* **-tag**, *m.* giorno dei lavori servili, *m.* **-vogt**, *m.* ufficiale preposto ai lavori servili, *m.*

Froh'ſinn, *m.* umore lieto, *m.* gajezza, ilarità, giocondità, *f.* animo contento, *m.*

Froh'ſinnig, *agg.* di amore lieto, gajo, ilare, giocondo, giojoso, gioviale.

Fromm, *agg.* pio, divoto, religioso; buono, dolce, mansueto, docile; -e Wunſch, *m.* pio desiderio, *m.*; Ludwig der -, Luigi il Buono.

Frömmelei', *f.* bigotteria, ipocrisia, bacchettoneria, *f.*

Frömm'eln, *v. n.* bigotteggiare, fare il bigotto, affettar pietà, divozione.

From'men, *v. n.* giovare, essere utile.

Fröm'migkeit, *f.* pietà, devozione, religiosità, *f.*

Frömm'ler, *m.* ipocrita, bacchettone, bigotto, picchiapetto, *m.*

Fron'de, *f.* Fronda, *f.*

Frondeur', *m.* partigiano della Fronda; chi ama l'opposizione, *m.*

Fron'te, *f.* (arch.) fronte, facciata, *f.*; (mil.) - machen, far fronte, far ala, mettersi in ordine di battaglia; *fig.* far opposizione.

Froſch, *m.* (nat.) rana, ranocchia, *f.*; ranocchio, *m.*; (chir.) ranella, *f.*; (veter.) fava, *f.* lampasco, *m.*; (an Streichinſtrumenten) vite dell'arco, *f.*

Froſch'||ader, *f.* (anat.) vena sublinguale, *f.* **-brut**, *f.* girino, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) rana pescatrice, *f.* pesce giudeo, lofio, pesce pescatore, diavolo marino, *m.* **-keule**, *f.* coscia di ranocchia, *f.* **-lache**, *f.* pantano, *m.* pozzanghera di ranocchie, *f.* **-laich**, *m.* fregolo di rane od. di ranocchie, *m.* fregola, *f.* **-löffel**, *m.* (bot.) piantaggine d'acqua, alisma, *f.* alismo, *m.* **-mäuſerkrieg**, *m.* batracomiomachia, *f.* **-pulsader**, *f. pl.* vene ranine, *f. pl.* **-teich**, *m.* ranocchiaja, *f.* ranocchiajo, *m.* **-teufel**, *m.* (nat.) batracoide, *f.*

Froſt, *m.* gelo, ghiaccio, diaccio; freddo, *m.* gelata, *f.*; - an den Händen, gelone, *m.*; - an den Füßen, pedignone, *m.*; vor - erſtarren, gelare, intirizzire di freddo, farsi di gelo.

Froſt'ballen, *m.*) (an den Händen)
Froſt'beule, *f.*) gelone, *m.*; (an den Füßen) pedignone, *m.*

Frö'ſteln, *v. n.* aver freddo, aver brividi.

Fro'ſtig, *agg.* freddo, freddoso, freddoloso, sensibile al freddo; *fig.* freddo; - ſein, curare il freddo. [freddoloso, *m.*

Froſt'ling, *m.* uomo freddoso od.

Froſt'ſalbe, *f.* unguento contra i geloni, *m.*

Froſt'wetter, *n.* tempo freddo; gelicidio, *m.* stagione fredda e gelata, *f.*

Frucht, *f.* frutto; grano, *m.*; *fig.* frutto, prodotto, profitto, vantaggio, lucro, *m.* conseguenza, *f.* risultato, *m.*; (med.) feto, parto, embrione, *m.*; die - abtreiben, procurar l'aborto; die erſten Früchte, le primizie; eingemachte Früchte, frutta in conserva, in composta, *f. pl.*; - bringen, portar buon frutto, fruttare; v. Früchten leben, frugivoro, fruttivoro.

Frucht'||acker, *m.* campo da grano, da sementa, frutteto, *m.* **-aſt**, *m.* ramo d'albero fruttifero, *m.* **-auge**, *n.* occhio, *m.* gemma, *f.* **-balg**, *m.* (bot.) follicolo, folliculo, guscio, pericarpio, *m.* **-bar**, *agg.* fertile, fecondo, fruttifero, fruttuoso, opimo, abbondante, copioso, ricco, ubertoso; prolifico; *fig.* ferace, fertile, fecondo, produttivo; - machen, fecondare, far fecondo od. fertile, fertilizzare. **-barkeit**, *f.* fertilezza, fertilità, fecondità, feracità, abbondanza, ubertà, *f.*; *fig.* produttività, fecondità, grassezza, *f.* **-baum**, *m.* albero fruttifero od. pomifero, *m.* **-bildung**, *f.* (fis.) fruttificazione, *f.* **-boden**, *m.* granajo, *m.*; (bot.) ricettacolo, ricettaculo, tutolo, *m.* **-branntwein**, *m.* acquavite di grano, di frutta, *f.* **-bringend**, *agg.* fruttifero, fruttuoso; *fig.* profittevole, lucrativo.

Früht'chen, *n.* frutticello, *m.*; *fig.* saubereš -, piccolo gogliofio, commettimale, fannullone, *m.*

Frucht'ten, *v. n.* fruttare, rendere frutto, servire, giovare, essere utile od. profittevole, profittare, far profitto, recar guadagno; operare; nicht -, essere infruttuoso, senza frutto, inutile, non avere nissun effetto.

Frucht'||ertrag, *m.* prodotto delle frutta, *m.* **-eſſig**, *m.* aceto di frutte, *m.* **-förmig**, *agg.* fruttiforme. **-garten**, *m.* fruttato, verziere, *m.* **-gehäuſe**, *n.* (bot.) pericarpio, *m.* **-göttin**, *f.* (mitol.) Pomona, *f.* **-händler**, *m.* -in, *f.* fruttivendolo, fruttajuolo, *m.* -a, *f.* **-horn**, *n.* cornucopia, *f.* corno d'abbondanza, *m.* **-hülle**, *f.* (bot.) pericarpio, scoglio, *m.* **-kapſel**, *f.* follicolo, folliculo, *m.* **-keim**, *m.* germe, embrione, *m.* **-klappe**, *f.* valva, *f.* **-knospe**, *f.* gemma, *f.* occhio, *m.* **-knoten**, *m.* ovaja, *f.* ovajo, ovario, germe, *m.* **-korb**, *m.* cesta, *f.* od. cesto di frutte, *m.* fruttiera, *f.* **-korn**, *n.* grano di frumento, *m.* **-los**, *agg.* infruttuoso, inutile, sterile, ingrato, inefficace. **-loſigkeit**, *f.* infruttuosità, inutilità, inefficacia, sterilità, *f.* **-mangel**, *m.* mancanza di biade, *f.* **-markt**, *m.* mercato delle granaglie, *m.* **-monat**, *m.* fruttidoro, *m.* **-nießung**, **-nutzung**, *f.* usufrutto, *m.* **-reich**, *agg.* ricco, abbondante od. copioso di frutti; fruttuoso. **-ſaft**, *m.* rob (bo), succhio, *m.* **-ſchale**, *f.* fruttiera, *f.* **-ſchnur**, *f.* (arch.) festone, *m.* **-ſtein**, *m.* carpolito, *m.* **-ſtück**, *n.* (pitt.) quadro, *m.* od. pittura di frutta, *f.* fruttaggio, *m.* **-tragend**, *agg.* fruttifero, fruttifico; *fig.* vantaggioso, utile, salutifero. **-vertheilung**, *f.* (agr.) rotazione, *f.* **-waſſerhaut**, *f.* (anat.) amnio, *m.* **-wein**, *m.* sidro, *m.* **-zins**, *m.* censo di frutte, terratico, *m.*

Frugal', *agg.* frugale, parco, sobrio.

Frugalität', *f.* frugalità, sobrietà, [tà, *f.*

Früh, *agg.* mattutino; prematuro, precoce, primaticcio, anticipato; zu - kommen, anticipare, venir troppo presto; - aufſtehen, essere mattutino od. mattiniero, levarsi di buon'ora; noch - am Tage ſein, essere ancora di buon'ora; non essere ancora tardi; ein -er Tod, una morte prematura; v. -er Jugend an, dalla prima giovinezza; -er, *agg.* anteriore; *avv.* altre volte, per l'addietro, prima; più tosto; -eſtens, al più presto; *avv.* di buon mattino, di (a) buon'ora, presto, per tempo, per tempissimo; zu -, troppo a buon'ora, troppo presto; zu - kommen, anticipare; heute -, stamattina, stamane; morgen -, doman mattina; geſtern -, jer mattina; - u. ſpät, mattina e sera; v. - bis ſpät, dalla mattina alla sera od. fino a notte avanzata; - od. ſpät, presto o tardi.

Früh'||apfel, *m.* pomo primaticcio, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro mattutino, *m.* **-beet**, *n.* letto di terra, *m.* **-briſe**, *f.* brezza mattutina, *f.*

Früh'he, *f.* tempo mattutino, *m.* mattina, *f.*; in aller -, innanzi il giorno, in sull'alba.

Früh'her, V. Früh.

Früh'||gebet, *n.* orazione od. preghiera mattutina, *f.* **-geburt**, *f.* aborto, parto immaturo, *m.* sconciatura, *f.* **-gerſte**, *f.* orzo primaticcio, *m.* **-gottesdienſt**, *m.* servizio od. uffizio divino della mattina, *m.* prima messa, *f.* **-jahr**, *n.* primavera, *f.*; im -, a primavera. **-kartoffel**, *f.* patata primaticcia, *f.* **-kirſche**, *f.* ciriegia primaticcia, *f.* **-klug**, *agg.* precoce, d'ingegno precoce. **-koſt**, *f.* colazione, *f.*

Früh'ling, *m.* primavera, *f.*; *fig.* età giovanile, *f.* fior degli anni, *m.*

Früh'lings||blume, *f.* fiore di primavera; tasso barbasso, verbasco, *m.* **-kräuter**, *n. pl.* erbe di primavera, *f. pl.* **-luft**, *f.* aria di primavera, *f.* **-morgen**, *m.* mattina di primavera, *f.* **-nachtgleiche**, *f.* equinozio di primavera, *m.* **-tag**, *m.* giorno di primavera, *m.* **-wetter**, *n.*

Digitized by Google

tempo di primavera, *m.* **-zeichen**, *n.* (astr.) segno vernale, *m.* **-zeit**, *f.* primavera, *f.* tempo primaverile, *m.* stagione vernale, *f.*

Früh'‖messe, *f.* messa mattutina, *f.* **-mette**, *f.* mattutino, *m.* ora mattutina, liturgia, *f.*; die - halten, mattinare. **-morgens**, *avv.* di buon mattino, la mattina, di buon'ora. **-obſt**, *n.* frutte primaticce, *f. pl.* **-predigt**, *f.* predica, *f.* od. sermone di mattina, *m.* **-regen**, *m.* pioggia mattutina, *f.* **-reif**, *agg.* prematuro, primaticcio; *fig.* precoce. **-reife**, *f.* precocità, prematurità, *f.* **-ſaat**, *f.* semenza primaticcia, *f.* **-ſonne**, *f.* sole mattutino, *m.* **-ſtändchen**, *n.* mattinata, *f.* **-ſtück**, *n.* colazione, colezione, *f.* asciolvere, *m.* **-ſtücken**, *v. n.* far colazione, asciolvere, sdigiunare, rompere il digiuno. **-ſtunde**, *f.* ora mattutina, *f.* **-zeitig**, *agg.* prematuro, precoce, primaticcio; zu -, immaturo; *avv.* anzi tempo, avanti tempo; di buon'ora, a tempo. **-zeitigkeit**, *f.* prematurità, precocità, *f.*

Fuchs, *m.* (nat.) volpe, golpe, *f.*; cavallo sauro, *m.*; *fam.* uomo di pelo rosso, *m.*; studente del primo anno, baggiano, matricolino; *fam.* zecchino, pezzo d'oro, *m.*; (giuoc.) biglia fatta a caso, *f.*; *fig.* ein ſchlauer -, un volpone, un gargone, una persona astuta, maliziosa, una lanetta, buona lana od. lana fine, *f.*; junge -, volpicino, *m.* volpicella, *f.*

Fuchs'‖amber, *m.* ambra nera, *f.* **-artig**, *agg.* volpino, volpigno; *fig.* astuto, malizioso. **-balg**, *m.* pelle di volpe, *f.* **-bau**, *m.* volpaja, tana di volpe, *f.* **-bellen**, *n.* mugolamento, gagnolamento di volpe, *m.* **-eiſen**, *n.* trappola, *f.* trabocchetto (da prendere le volpi), *m.* tagliuola, *f.*

Füch'ſeln, *v. n.* andar alla caccia delle volpi; sentir di volpe.

Fuchs'‖falle, *f.* V. Fuchseiſen. **-fett**, *n.* grasso di volpe, *m.* **-grube**, **-höhle**, *f.* volpaja, tana di volpe, *f.*

Fuch'ſia, *f.* (bot.) fucsia, *f.*

Fuchſin, *n.* (chim.) fucsina, *f.*

Fuchs'‖jagd, *f.* caccia delle volpi, *f.* **-loch**, *n.* V. Fuchsbau. **-pelz**, *m.* pelle di volpe; pelliccia di volpe, *f.* **-roth**, *agg.* rosso, rossiccio, rossigno; rosso rosso, affatto rosso. **-ſchwanz**, *m.* coda di volpe, *f.*; (bot.) alopecuro, *m.*; den - ſtreichen, V. Fuchseiſen. **-ſchwänzen**, *v. n.* blandire, piaggiare, piacentare, adulare, lisciar la coda, far moine. **-ſchwänzer**, *m.* adulatore, piaggiatore, *m.* **-ſchwänzerei**, *f.* adulazione, piacenteria, *f.* piaggiamento, lisciamento, *m.* **-ſchweif**, *m.* coda di volpe, *f.* **-traube**, *f.* volpola, cimiciattola, *f.* **-wild**, *agg. fam.* molto irritato, adirato, incollerito.

Fuch'tel, *f.* spada di lama piatta e larga, *f.*; frustino, scudiscio, *m.* ferula, sferza, verga, *f.*; mit der - ſchlagen, frustare, piattonare; unter der - ſtehen, stare sotto la disciplina (di qd.).

Fuch'teln, *v. a.* piattonare, frustare.

Fu'der, *n.* carrata, carrettata, *f.* carro, carico, *m.*; - Wein, misura di vino, *f.*

Fu'derweiſe, *avv.* a carrate, a carrettate.

Fug, *m.* diritto, *m.* ragione; permissione, *f.* potere, *m.*; mit gutem -, di (a) buon diritto; mit - u. Recht, a giusto titolo, con giustizia e ragione, giustamente, di buona legge, a buon diritto, a buona equità, a buona ragione.

Fu'ge, *f.* giuntura, giunta, commessura, commettitura; incastratura, incassatura, *f.* incasso, incastro, *m.* sbiettatura, *f.*; (am Faſſe) capruggine, *f.*; (mus.) fuga, *f.*; aus den -n bringen, staccare, sconnettere, disunire; aus den -n gehen od. weichen, staccarsi, sconnettersi, disunirsi, sfasciarsi.

Fug'eiſen, *n.* granchio, grisatojo, *m.*

Fü'gen, *v. a.* giungere, congiungere, connettere, incastrare, incastonare; *fig.* disporre, ordinare; ſ. -, congiungersi; (in) accomodarsi, sottomettersi, conformarsi, piegarsi, arrendersi, adattarsi (a); arrivare, avvenire, accadere; ſ. in ſein Geſchick -, sottomettersi od. sottoporsi al suo destino od. fato; es fügte ſ. daß .., avvenne, accadde che ..; wie es ſ. gerade fügt, secondo l'occorrenza, secondo le circostanze.

Fu'genverſtreichung, *f.* riboccatura, *f.*

Fü'gewort, *n.* congiunzione, *f.*

Fug'felle, *f.* profilatojo, *m.*

Fügʼlich, *agg.* proprio, conveniente, convenevole, adatto, opportuno, comodo, ragionevole, giusto; dieſe Bemerkung hätte - unterbleiben können, sarebbe stato più conveniente di sopprimere quest'osservazione.

Fug'los, *agg.* arbitrario, illegittimo, ingiusto, senza diritto, senza ragione, illegale.

Fug'loſigkeit, *f.* illegittimità, ingiustizia, illegalità, irragionevolezza, *f.*

Fügʼſam, *agg.* arrendevole, pieghevole, flessibile, docile alla mano.

Fügʼſamkeit, *f.* arrendevolezza, pieghevolezza, flessibilità, docilità, *f.*

Fü'gung, *f.* congiungimento, congegnamento, *m.* commettitura, commessura, giuntura, connessione, *f.*; *fig.* disposizione (del cielo, di Dio etc.), *f.* destino, *m.*

Fühl'bar, *agg.* palpabile; sensibile, percettibile; ſ. - machen, farsi sentire.

Fühl'barkeit, *f.* palpabilità, sensibilità, percettibilità, *f.*

Füh'len, *v. a.* palpare, toccare, tastare; sentire, risentire, risentirsi (di), provare; jm. auf den Zahn -, cercar di scoprir l'animo di qd., mettere a cimento qd.; jm. an den Puls -, toccare od. tastare il polso a qd.; ſein Unrecht -, riconoscere il suo torto; *prov.* wer nicht hören will, muß -, chi non vuol ascoltare, deve provare; ſ. -, sentirsi, sentir la sua importanza; ſ. getroffen, ſchuldig -, sentirsi colpevole.

Füh'lend, *agg.* sensibile, sensitivo.

Füh'ler, *m.* **Fühl'faden**, *m.* **Fühl'horn**, *n.* } antenna, *f.* tendine, tentacolo, *m.* branca, zanca, *f.*

Fühl'los, *agg.* privo di sentimento, insensibile, indolente, apatico, indifferente.

Fühl'loſigkeit, *f.* insensibilità, indolenza, indifferenza, apatia, *f.*

Fühl'ſpitze, *f.* barbetta, antenna, *f.*

Füh'lung, *f.* tatto, contatto, toccamento, *m.*; - behalten, rimaner in contatto.

Fuh're, *f.* legno, carro, *m.* vettura, carrozza; carrettata, *f.*; per -, col mezzo d'un carradore od. vetturino.

Füh'ren, *v. a.* condurre, menare, guidare, scortare, accompagnare, dar adito (a qc.); nach Hauſe -, ricondurre, rimenare; ſpazieren -, menare a spasso; zu weit -, portar troppo a lungo, menar troppo per le lunghe; das würde uns zu weit -, ci porterebbe troppo lungi; irre -, fuorviare; ins Verderben -, rovinare, perdere, ridurre alla miseria; in Verſuchung -, tentare, cimentare, indurre in tentazione; führe uns nicht in Verſuchung, non indurci in tentazione; *fig.* hinter das Licht -, ingannare, uccellare, gabbare, vendere lucciole per lanterne; aufs Eis -, mettere in un impiccio; das führt zu nichts, non riesce a nulla, non giova nulla, non serve a niente; das Wort, das Geſpräch -, far le parole, portar la parola, far la conversazione; (com.) einen Artikel -, essere provvisto d'un articolo, tenere un articolo; ſonderbare Reden -, tener strani discorsi; jm. etw. zu Gemüthe -, richiamare qc. alla memoria di qd., far sovvenire qc. a qd.; den Degen, die Feder -, maneggiar la spada, la penna; einen Streich -, menar un colpo; ein Geſchäft -, dirigere un negozio, gestire un affare, avere la gestione d'una faccenda; die Wirthſchaft -, maneggiar la casa, avere il maneggio della casa; einen Bau -, dirigere una fabbrica; Buch -, tener i libri; Krieg - gegen .., far la guerra a, contro ..; einen Beweis -, provare, fornir una prova; Klage, Beſchwerde -, lamentarsi, lagnarsi; einen Prozeß -, far un processo; bei ſ. -, portar od. menar seco, condur seco; Geld bei ſ. -, avere danari in-

Digitized by Google

dosso, seco; ein gutes Leben -, menar buona vita; einen Namen -, portar un nome; etw. im Schilde -, tramare, macchinare qc.; wohin führt dieser Weg? dove riesce questa strada? dieser Weg führt nach B., questa strada porta a B.; einen guten Tisch -, far buona tavola; im Munde -, aver sulle labbra, sulla bocca; ſ. -, condursi.

Führer, *m.* -in, *f.* conduttore, *m.* guida, *f.* cicerone; capo, direttore, amministratore, *m.* -trice, *f.*; - für Reiſende, itinerario, *m.*; den - machen, far da guida, servir di guida.

Fuhr'knecht, *m.* servo d' un vetturino od. carrettiere, *m.* **-lohn,** *m.* nolo, *m.* paga per la vettura, *f.* **-mann,** *m.* vetturino, carrettiere, carradore, *m.*; (astr.) boote, arturo, auriga, *m.*

Führung, *f.* condotta, guida, scorta; direzione, amministrazione, *f.* maneggio, governo, *m.* menatura, *f.* dimenamento, *m.*; gestione (degli affari), *f.*; - der Bücher, tenitura de' libri, *f.*

Fuhr'wagen, *m.* carro da trasporto, *m.* vettura da nolo, *f.* **-weg,** *m.* strada carreggiabile, strada postale, *f.* **-werk,** *n.* legno, carriaggio, carreggio, carro, veicolo, *m.*; vettura, carrozza, *f.* **-weſen,** *n.* carriaggio, [*m.*

Ful'da, *n.* Fulda, *f.*

Ful'daer, *m.* Fuldense, *m.*

Ful'daiſch, *agg.* fuldense.

Fül'bänder, *n. pl.* bandelle, *f. pl.* travettini, *m. pl.*

Fül'le, *f.* abbondanza, pienezza, ripienezza, *f.* colmo; ripieno, ribocco, trabocco, *m.*; in -, a macca; Geld die Hülle u. -, danari a bizeffe, a ribocco, in gran copia, *m. pl.* abbondanza di danari, *f.*; alles in - haben, stare in oro; aus der - meines Herzens, con tutto il mio cuore; in - vorhanden ſein, abbondare.

Fül'len, *n.* poledro, puledro, cavalletto, *m.* puledra, *f.*

Fül'len, *v. a.* empiere, riempiere, empire, farcire; bis an den Rand -, colmare, empiere a trabocco; infarcire (di ripieno); in Flaſchen -, infiascare; in Fäſſer -, imbottare; (nicht) gefüllte Blumen, *f. pl.* fiori doppi (semplici), *m. pl.*; ſ. -, empiersi, empirsi.

Füll'erde, *f.* terra di ripieno, *f.* **-haar,** *n.* borra, cimatura, *f.* ripieno, capecchio, *m.* **-hals,** *m.* imbuto, *m.* pevera, *f.* **-horn,** *n.* corno d' abbondanza (od. dell' abbondanza), *m.* cornucopia, *f.* **-kelle,** *f.* cucchiajo, cucchiajone, *m.* **-kleie,** *f.* cruschello, *m.* **-mund,** *m.* (mur.) fondamento d' un edifizio, d' una fabbrica, *m.*

Füll'ſel, *n.* (ri)pieno, *m.*

Füll'ſtein, *m.* lastrone, *m.*

Füll'ſtock, *m.* imbottitojo, *m.*

Fül'lung, *f.* (ri)empimento, *m.* (ri)empitura, *f.* pieno, *m.* fornaciata, *f.*; (mur.) panello, *m.*; - einer Thür, anima, *f.*

Füll'wort, *n.* particella riempitiva, parola espletiva, *f.* ripieno, *m.*

Fum'metholz, *n.* (calz.) bussetto, lisciapiante, bisegolo, *m.*

Fum'meln, *v. a.* (calz.) lisciare, brunire.

Fund, *m.* trovata, *f.* ritrovato, trovato, *m.*; einen ſchönen (guten) - thun, trovar qc. di bello, far un bel trovato.

Fundament', *n.* fondamento, *m.* sottomurata, *f.*

Fundamental', *agg.* fondamentale.

Fundamental'linie, *f.* linea fondamentale, *f.* **-geſetz,** *n.* legge fondamentale, *f.*

Fund'grube, *f.* miniera, cava abbondante di metallo, *f.*; *fig.* sorgente, *f.*

Fün'dig, *agg.* (min.) eine Grube - machen, scoprire una cava di minerali.

Fundi'ren, *v. a.* fondare, stabilire; fundirte Schuld, *f.* debito consolidato, *m.*

Fund'ort, *m.* giacitura, *f.* ripostiglio, *m.* **-recht,** *n.* diritto del trovatore, *m.*

Fü'nen, *n.* (geogr.) Fionia, *f.*

Fünf, *num.* cinque; -, *f.* cinque, *m.*; es iſt - Uhr, sono le cinque; um - Uhr, alle cinque; Zeit v. - Jahren, lustro, quinquennio, cinquennio, spazio di cinque anni, *m.*; die - Bücher Moſis, il Pentateuco, i cinque libri di Mosè od. Mosaici; - gerade ſein laſſen, lasciar andare l' acqua alla china, non guardarla tanto pel sottile; nicht bis - zählen können, non saper nulla; ſeine - Sinne nicht beiſammen haben, aver perso i sensi, essere fuor de' gangheri.

Fünf'lachteltakt, *m.* (mus.) misura di cinque crome, *f.* **-armig,** *agg.* di cinque braccia. **-beinig,** *agg.* di cinque gambe. **-blatt,** *n.* (bot.) cinquefoglio, *m.* cinquefoglie, *f.* pentafillo, *m.* **-blättrig,** *agg.* pentafillo, pentafilo, pentapetalo. **-eck,** *n.* pentagono, pentangolo, quinquangolo, *m.* **-eckig,** *agg.* pentagono, pentangolo, quinquangolo.

Fün'ferlei, *agg.* di cinque sorte.

Fünf'fach, -fältig, *agg.* quintuplo, cinque volte maggiore. **-fingerkraut,** *n.* (bot.) cinquefoglie, *f.* cinquefoglio, pentafillo, *m.* **-flächner,** *m.* pentaedro, *m.* **-füßig,** *agg.* di cinque piedi; (metr.) -e Vers, *m.* pentametro, *m.* **-herr,** *m.* pentarco, *m.* **-herrſchaft,** *f.* pentarchia, *f.* **-hundert,** *num.* cinquecento; -ſte, cinquecentesimo. **-jährig,** *agg.* di cinque anni, quinquenne, quinquennale. **-malig,** *agg.* quintuplo. **-monatlich,** *agg.* di cinque mesi. **-pfündig,** *agg.* di cinque libbre. **-reihig,** *agg.* di cinque file. **-ruderig,** *agg.* a cinque ordini di remi; -e Schiff, *n.* cinquereme, quinquereme, *m.* galea a cinque ordini di remi, *f.* **-ſaitig,** *agg.* a cinque corde; -e Inſtrument, *n.* pentacordo, *m.* **-ſeitig,** *agg.* di cinque lati, pentagono. **-ſilbig,** *agg.* di cinque sillabe, quinquesillabo, pentasillabo; -e Vers, *m.* quinario, pentasillabo, *m.* **-ſtimmig,** *agg.* a cinque voci od. strumenti; -e Geſang, *m.* quintetto, *m.* **-ſtündig,** *agg.* di cinque ore. **-tägig,** *agg.* di cinque giorni. **-tauſend,** *num.* cinque mila.

Fünf'te, *num.* quinto; - Buch Moſis, *n.* deuteronomio, quinto libro del Pentateuco, *m.*; Karl der -, Carlo Quinto; das - Rad am Wagen ſein, essere superfluo, inutile, essere un di più.

Fünf'tehalb, *agg.* quattro e mezzo; - Jahre, quattro anni e mezzo. [parte, *f.*

Fünf'tel, *n.* quinto, *m.* quinta

Fünf'tens, *avv.* in quinto luogo.

Fünf'theilig, *agg.* diviso in cinque parti.

Fünft'letzte, *agg.* quintultimo.

Fünf'winkelig, V. Fünfeckig.

Fünf'zehn, *num.* quindici; Zeitraum v. - Jahren, quindennio, *m.*

Fünf'zehneck, *n.* quindecagono, *m.*

Fünf'zehnjährig, *agg.* di quindici anni, trilustre.

Fünf'zehnte, *num.* quindecimo, quindicesimo, decimo quinto.

Fünf'zehntel, *n.* quindicesima parte, *f.*

Fünf'zehntens, *avv.* quindicesimamente, in quindicesimo luogo.

Fünf'zeilig, *agg.* di cinque linee.

Fünf'zig, *num.* cinquanta; etwa -, una cinquantina.

Fünf'ziger, *m.* quinquagenario, *m.*

Fünf'zigjährig, *agg.* quinquagenario, di cinquant' anni.

Fünf'zigſte, *num.* cinquantesimo.

Fünf'zigſtel, *n.* cinquantesimo, *m.* cinquantesima parte, *f.*

Fungin', *n.* (chim.) funghina, *f.*

Fun'giren, *v. n.* agire, far le sue funzioni; (als) funzionare, fungere (da), operare, occupare il posto (di), far offizio (di), fare un personaggio.

Fun'ke, Fun'ken, *m.* scintilla, favilla, *f.*; -n ſprühen, favillare; es iſt kein - v. Hoffnung vorhanden, non vi è la minima speranza.

Fun'keln, *v. n.* sfavillare, scintillare, risplendere, brillare; lucere, (ri)luccicare, smagliare; -, *n.* scintillamento, sfavillamento, risplendimento, *m.*

Fun'kelnagelneu, *agg.* nuovo affatto, nuovo di zecca, nuovo nuovo, interamente nuovo, (nuovo) lampante.

Fun'kelnd, *agg.* sfavillante, scintillante, lucido, luccicante, stralucente, splendido, risplendente; -e Auge, *n.* occhio ardente, *m.*

Funktion', *f.* funzione, operazione, *f.* [te in funzione, *m.*

Funktionär', *m.* funzionario, agente in funzione, *m.*

Funktioni'ren, *v. n.* funzionare, operare.

Für, *prp.* per; in vece di .., in luogo di .., a, da; das - u. das Wider, il pro e il contro;

Digitized by Google

- **immer**, per sempre; - jetzt, per adesso; - dieses mal, per questa volta; ein- - allemal, una volta per sempre; - gut finden, trovar bene; - tapfer halten, credere bravo; - unnöthig erachten, credere inutile; was - ein Baum, qual albero; - wen sieht er mich an? per chi mi prende? an u. - sich betrachtet, considerato in se; - ſ. beſtehend, assoluto; - ſ. leben, vivere solissimo, nella ritiratezza; Mann - Mann, l'un dopo l'altro, (corpo a corpo); Stück - Stück, pezzo per pezzo; Schritt - Schritt, passo a passo; Tag - Tag, giorno per giorno, di mano in mano; - das erſte, in primo luogo, primieramente; ich möchte ihn - mein Leben gern ſehen, mi par (sa) mill'anni di vederlo, non vedo l'ora di ritrovarlo; - u. -, sempre, continuamente; das iſt nichts - mich, non fa per me; etw. - ſ. behalten, tener celato ob. secreto qc., tener nascosto qc.; - j. bitten, pregar in favore di qd., intercedere per qd.

Fürbaß', *avv. V. A.* oltre, inoltre, avanti, via.

Für'bitte, *f.* intercessione, preghiera, *f.* prego per qd., *m.* sollicitazione, raccomandazione, *f.*; für j. eine - einlegen, pregare, intercedere per qd.

Für'bitter, *m.* intercessore, raccomandatore, mediatore, *m.*

Fur'che, *f.* solco, gorello, fossatello, incastro, *m.* porca, *f.*; hoch aufgeworfene -, ajuola, *f.*; (v. Rädern) rotaja, *f.*; (die durch Thränen entſtanden iſt) ondamento, *m.*; -n ziehen, solcare, far solchi.

Fur'chen, *v. a.* solcare, assolcare, far solchi, imporcare.

Fur'chenweiſe, *avv.* a solchi.

Furcht, *f.* timore, *m.* paura, tema, apprensione, temenza, *f.*; plötzliche -, terrore, spavento; aus - vor Strafe, per paura, per timore della punizione; j. in - ſetzen, jm. - einjagen ob. einflößen, incutere timore, far paura a qd., impaurare, impaurire, riempire di terrore qd.; - haben, impaurir(si); - Gottes, timor di Dio; - vor dem Tode, paura della morte; um j. in - ſein, aver paura per qd., essere inquieto.

Furcht'bar, *agg.* formidabile, orribile, terribile, orrendo, atroce, tremendo, spaventoso, spaventevole.

Furcht'barkeit, *f.* terribilità, orribilità, spaventosità, spaventevolezza, *f.*

Fürch'tegott, (nome) Timoteo.

Fürch'ten, *v. a.* temere, paventare, aver paura, aver timore; ſ. vor etw. -, aver paura di qc., temere qc.; Gott -, temer Dio.

Fürch'terlich, V. Furchtbar.

Furcht'los, *agg.* senza paura, intrepido, imperterrito.

Furcht'loſigkeit, *f.* intrepidezza, intrepidità, *f.*

Furcht'ſam, *agg.* pauroso, timoroso, timido, apprensivo, pusillanime, pavido, sospettoso, meticoloso.

Furcht'ſamkeit, *f.* timidezza, timidità; paura, *f.* timore, *m.* pusillanimità, meticolosaggine, *f.*

Für'der, *avv. V. A.* nell'avvenire.

Fu'rie, *f.* furia, megera, Erinne, Eumenide, *f.*

Furier', V. Fourier.

Fürlieb', *avv.* mit etw. - nehmen, essere contento, contentarsi di qc.

Furnier', V. Fournier.

Für'ſorge, *f.* cura, sollecitudine, *f.* provvedimento, *m.*

Für'ſprache, *f.* intervenzione, intercessione, *f.* patrocinio, intervento (per qd.), *m.*

Für'ſprechen, *v. n.* intervenire, intercedere.

Für'ſprecher, *m.* -in, *f.* intercessore, protettore, patrocinatore, *m.* interceditrice, protettrice, *f.*

Fürſt, *m.* principe, *m.*

Fürſtbi'ſchof, *m.* principe vescovo, *m.*

Für'ſtenau, *n.* (geogr.) Furstenavia, *f.* [cipi, *m.*

Für'ſtenbank, *f.* banco de' prin-

Für'ſtenberg, *n.* (geogr.) Furstenberga, *f.*

Für'ſten‖brief, *m.* diploma di principe, *m.* **-bund**, *m.* federazione di principi, *f.* **-geſchlecht**, *n.* dinastia, *f.* **-gruft**, *f.* tomba, sepoltura de' principi, *f.* **-haus**, *n.* palazzo d'un principe, *m.* **-krone**, *f.* corona da principe, *f.* **-lehen**, *n.* feudo d'un principe, *m.* **-mäßig**, *agg.* principesco, da principe, degno d'un principe. **-rath**, *m.* collegio de' principi, *m.* **-recht**, *n.* diritto di principe, *m.* **-ſchule**, *f.* ginnasio ob. collegio reale, collegio da principi, *m.* **-ſitz**, *m.* residenza d'un principe, *f.* **-ſtamm**, *m.* stirpe d'un principe, *f.* **-ſtand**, *m.* dignità, *f.* grado di principe, principato, *m.*; in den - erheben, innalzare alla dignità di principe. **-tag**, *m.* dieta de' principi, *f.* **-thum**, *n.* principato, *m.*

Fürſtenwal'de, *n.* (geogr.) Furstenvalde, *f.*

Für'ſten‖wort, *n.* parola d'un principe, *f.* **-würde**, *f.* dignità, *f.* grado di principe, *m.*

Für'ſtin, *f.* principessa, *f.*

Fürſt'lich, *agg.* principesco, di ob. da principe, degno d'un principe. [valico, *m.*

Furt, *f.* guado, guazzo, passo,

Fürth, *n.* (geogr.) Furta, *f.*

Furun'kel, *m.* (med.) furuncolo, foroncolo, fignolo, *m.*

Fürwahr', *avv.* in verità, davvero, sicuramente, veramente! -! ecco! per esempio!

Für'wort, *n.* (gram.) pronome, *m.*

Für'wörtlich, *agg.* pronominale.

Furz, *m.* peto, *m.* coreggia, *f.*

Fur'zen, *v. n.* scoreggiare, tirar peti.

Fu'ſel, *m.* acquavite cattiva, *f.*

Fu'ſeln, *v. n.* bere dell' acquavite cattiva.

Füſilier', *m.* (mil.) fuciliere, scoppettiere, schioppettiere, *m.*

Füſili'ren, *v. a.* fucilare, moschettare. [di fucilieri, *m.*

Füſilier'regiment, *n.* reggimento

Fu'ſti, *m. pl.* (com.) fusti, *m. pl.* rottame, frattume, *m.*

Fuſta'ge, *f.* bottume, *m.*

Fuß, *m.* piè, piede, *m.*; zu -, a piede, appiede, appiè, alla pedestre, alla pedona, gamba gamba, scarpa scarpa; (nat.) ohne Füße, apodo; trockenen -es, a piedi asciutti; feſten -es, a piè fermo; mit gleichen Füßen, mit beiden Füßen zugleich, a piè pari, a piè giunti; ſtehenden -es, (in) su due piedi, al momento, immediatamente, subito, lì per lì, incontanente; gut (ſchlecht) zu - ſein, essere buon pedone, aver buona (mala) gamba; jm. zu Füßen fallen, gettarsi ob. cadere ai piedi di qd., prostrarsi dinanzi qd.; jm. auf dem -e folgen, seguir dappresso, incalzare qd., essere alle spalle di qd., stare alle calcagna di qd.; ſ. auf die Füße machen, mettersi in cammino; ſ. mit Füßen treten laſſen, lasciarsi porre il calcagno sul collo; den ganzen Tag keinen - aus dem Hauſe ſetzen, non sortire tutta la giornata; mit Füßen treten, calpestar sotto i piedi, conculcare, pestare, calcare co' piedi; (feſten) - faſſen, prendere ob. pigliar piede; (v. Gewohnheiten ꝛc.) stabilirsi, invalere; unter den - gehen, dare ad intendere, suggerire; wieder auf die Füße kommen, rendersi in piedi; auf ſchwachen Füßen ſtehen, minacciar rovina, essere mal sicuro, non essere solido, sentirsi male in gamba, andar sulle gruccie; auf großem ob. glänzendem -e leben, vivere splendidamente, vivere alla grande; mit jm. auf gutem, (ſchlechtem) -e ſtehen (leben), essere con qd. in buoni, (cattivi) termini, vivere in concordia (discordia), in buona armonia ob. intelligenza con qd.; j. auf freien - ſetzen, mettere qd. in libertà, sprigionare qd.; mit einem -e im Grabe ſtehen, star con un piè nella fossa, aver la bocca sulla bara; auf Freiers Füßen gehen, V. Freier; mit jm. über den - geſpannt ſein, star grosso con qd., essere in disdetta con qd.; das hat Hand u. -, questo è ben fatto, ben detto; vom Kopfe bis zu den Füßen, da capo a piedi; zu -e dienen, servir nell'infanteria; Soldat zu -, *m.* soldato a piedi, fante, *m.*; ich werde keinen - mehr in ſein Haus ſetzen, non vo' più metter piede in sua casa; mit bloßen Füßen gehen, andar scalzo, a pie scalzi; mit Händen u. Füßen, con le mani e co' piè; jm. auf die Füße hel-

Digitized by Google

fen, rimettere qd. in buon essere, in buon sesto; jm. Füße machen, far fuggire, mettere in fuga qd.; am Fuße dieſes Briefes, appiè, in calce della lettera, qui sotto.

Fuß'‖ader, *f.* (anat.) safena, vena crurale, *f.* **-angel**, *f.* piedica, trappola, *f.* trabocchetto, trabocchello, tribolo, ceppo, *m.* tagliuola, *f.* **-artillerie**, *f.* artiglieria a piedi, *f.* **-bad**, *n.* pediluvio, bagno dei piedi, *m.* **-bank**, *f.* predella, *f.* deschetto, scabello, sgabello, banchetto, suppedaneo, *m.* pedagna (dei galeotti), *f.* **-bekleidung**, *f.* calzare, calzamento, calzo, *m.* calzatura, *f.* **-beuge**, **-biege**, *f.* giuntura, *f.* collo del piede, *m.* **-blatt**, *n.* pianta del piede, *f.* metatarso, *m.* **-boden**, *m.* suolo, pavimento, spalto, palco, *m.* impalcatura, *f.* **-breit**, *agg.* largo un piede. **-decke**, *f.* tappeto, *m.* **-eiſen**, *n.* ferri, ceppi, *m. pl.* trabocchetto, trabocchello, *m.*

Fu'ßen, *v. n.* prendere piede, trovar fondo; auf etw. -, fondarsi, basare su qc., fidarsi di qc.

Fuß'fall, *m.* genuflessione, *f.* inginocchiamento, *m.* prostrazione, prosternazione, *f.*; einen - thun, genuflettersi, inginocchiarsi, piegar il ginocchio; prosternarsi, prostrarsi davanti a qd.

Fuß'fällig, *agg.* inginocchione, inginocchioni, prostrato, prosternato, prosteso.

Fuß'förmig, *agg.* pediforme.

Fuß'‖gänger, *m.* pedone, pedestre, camminante, *m.*; ein guter - ſein, aver buona gamba, essere buon pedone; Weg für -, *m.* strada pedonale, *f.* **-gelenk**, *n.* giuntura, articulazione del piede, *f.* **-geſims**, *n.* (arch.) cornice del piedestallo, *f.* plinto, *m.* **-geſtell**, *n.* piedestallo, *m.*; base, *f.* stilobato (d'una colonna), *m.* **-gicht**, *f.* (med.) podagra, gotta de' piedi, *f.* **-knecht**, *m.* fante, pedone, masnadiere, *m.* **-knöchel**, *m.* noce del piede, *f.* malleolo, *m.* caviglia, *f.* caviglio, astragalo, *m.* **-kuß**, *m.* bacio de' piedi, *m.*

Füß'ling, *m.* piè d'una calza, *m.*

Fuß'‖maß, *n.* misura del piede, *f.* **-pfad**, *m.* sentiero, sentiere, *m.* **-punkt**, *m.* (astr.) nadir, *m.* **-reiſe**, *f.* viaggio pedestre, viaggio a piede, *m.* **-ſack**, *m.* guardapiedi, scaldapiedi, *m.* panierina da piedi, *f.* **-ſchellen**, *f. pl.* manette, *f. pl.* **-ſchemel**, *m.* V. Fußbank. **-ſocke**, *f.* calcetto, *m.* **-ſohle**, *f.* pianta del piede, *f.* **-ſohlenmuskel**, *m.* (anat.) plantare, *m.* **-ſoldat**, *m.* fante, fantaccino, soldato a pie(de), soldato di fanteria, pedone, *m.* **-ſpitze**, *f.* punta del piede, *f.*; auf den -n, in punta di piedi. **-ſpur**, *f.* orma, pedata, posta, traccia, *f.* vestigio, *m.* **-ſtab**, *m.* misura, staza, *f.* **-ſtandbild**, *n.* statua pedestre, *f.* **-ſteig**, *m.* sentiere, sentiero, sentieri, viottolo, *m.* calle, *m.* u. *f.* marciapiede, inseniciato, *m.* **-ſtapfe**, *f.* pedata, traccia, pesta, *f.* vestigio, *m.* orma, *f.*; *fig.* in jds. -n treten, mettersi sulle orme di qd., camminar sulle orme di qd., seguitare, seguire ob. prendere le pedate, le vestigia, le orme di qd., calcare le orme di qd. **-ſtoß**, *m.* calcio, *m.* pedata, percossa col piede, *f.* **-teppich**, *m.* tappeto, strato, *m.* **-thier**, *n.* (nat.) tarsio, *m.* **-tritt**, *m.* calcio, *m.* pedata, *f.* colpo dato col piede; predellino (di carrozza), *m.* predella, *f.* gabello, *m.*; traccia, orma, pesta, *f.* passo, *m.* **-volk**, *n.* (in)fanteria, *f.* soldati a piedi, *m. pl.* **-wärmer**, *m.* scaldino, braciere, caldarino, scaldapiedi, *m.* **-waſchen**, *n.* lavamento de' piedi, lavacro ob. bagno de' piedi, *m.* **-weg**, *m.* sentiere, sentiero, *m.* calle, *m.* u. *f.*; marciapiede, *m.* **-werk**, *n.* calzamento, calzare, *m.* calzatura, *f.* **-wurzel**, *f.* tarso, *m.* **-zehe**, *f.* dito del piede, *m.*; große -, pollice ob. dito grosso del piede, *m.*

Fut'ter, *n.* fodera, *f.* soppanno (d'un vestimento), *m.*; guaina, custodia, *f.* fodero (d'una spada etc.), *m.*; profenda, biada, *f.* governime, mangime, cibo, foraggio, pascolo (delle bestie); becchime (dei volatili), *m.*; das - abtrennen, sfoderare; den Thieren - geben, profendar le bestie, dar la profenda alle bestie; biadare, abbiadare il bestiame.

Futteral', *n.* guaina, custodia, busta, *f.* fodero; astuccio, guainajo; foderajo, *m.*

Futteral'macher, *m.* astuccìajo, guainajo; foderajo, *m.*

Fut'ter‖barchent, *m.* dobletto, *m.* **-boden**, *m.* **-kammer**, *f.* granajo, *m.* **-kaſten**, *m.* cassa delle biade, *f.* **-kattun**, *m.* bambagina da foderare, *f.* **-knecht**, *m.* foraggiere, *m.* **-leinwand**, *f.* tela da fodera, *f.* **-mangel**, *m.* mancanza di biade, di foraggio, carestia, *f.* **-mauer**, *f.* (arch.) contra(m)muro, muro di rinforzo, di sostegno, rincalzamento, rivestimento, *m.* incamiciatura, intonacatura, scarpa, *f.* pignone, *m.*

Füt'tern, *v. a.* (in)foderare, soppannare; dar la profenda, la biada (alle bestie), dar l'imbeccata, il becchime (agli uccelli); imbeccar (gli uccelli); impippiare, pascere; mit Watte -, ovattare; mit Baumwolle -, imbambagiare.

Fut'ter‖näpfchen, *n.* imbeccatojo, *m.* **-netz**, *n.* gabbia, *f.* **-raufe**, *f.* rastrelliera, *f.* **-ſaat**, *f.* farragine, ferrana, *f.* **-ſack**, *m.* sacco da foraggio, *m.* gabbia, *f.* **-ſchneide**, *f.* falcione, *m.* **-ſchneider**, *m.* tagliuzzatore di foraggio, di biade, *m.* **-ſchwinge**, *f.* colo, crivello, *m.* **-trog**, *m.* truogolo, *m.* mangiatoja, tregghia, *f.* abbeveratojo, *m.* **-tuch**, *n.* fodera, *f.* fodero, soppanno, *m.*

Füt'terung, *f.* foraggio, pascolo; foraggiamento, *m.*; (arch.) rinforzamento, rinforzo; foderamento, soppannamento, *m.*

Fut'terwanne, V. Futterſchwinge.

Fut'terzeug, *n.* panno da foderare, soppanno, fodero, *m.*

G.

G, *n.* G, *m.* u. *f.*; (mus.) sol, *m.*; -dur, sol maggiore; **-moll**, sol minore, *m.*

Gabar're, *f.* (mar.) gabarra, *f.*

Ga'be, *f.* dono, donativo, presente, *m.*; *fig.* dote, facultà, *f.* dono, talento, *m.*; limosina, carità, *f.*; j. um eine - bitten ob. anſprechen, chiedere l'elemosina a qd.

Ga'bel, *f.* forca; forchetta, forcina, *f.*; bidente, *m.* inforcatura; stanga (della vettura), *f.*; eine - voll, una forcata; una forchettata; auf die - ſtecken, mit der - faſſen, inforcare.

Ga'bel‖anker, *m.* (mar.) seconda ancora di posta, *f.* **-beichſel**, *f.* stanga, *f.* timone, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce forca, *m.* **-förmig**, *agg.* forcato, forcuto; biforcato, biforcuto; ſ. **-theilen**, inforcarsi, far forca, biforcarsi; **-e Spaltung**, *f.* biforcamento, *m.* **-frühſtück**, *n.* colazione in forchetta, *f.* **-hirſch**, *m.* fusone, *m.* **-holz**, *n.* legno biforcuto, biforco, forchetto, *m.* **-kreuz**, *n.* croce forcata, *f.*

Ga'beln, *v. a.* inforcare, prendere colla forca; *fam.* nach etw. -, cercar d'impadronirsi di qc., buscare qc.

Ga'bel‖pferd, *n.* cavallo da stanghe, *m.* **-ſcheide**, *f.* forchettiera, custodia di forchette, *f.* **-ſchwanz**, *m.* coda forcuta, *f.* **-ſtändig**, *agg.* (bot.) dicotomale. **-ſtich**, *m.* puntura di forchetta, *f.* **-ſtiel**, *m.* manico di forca, *m.* **-ſtütze**, *f.* appoggiatojo, sostegno, *m.* [forco, *m.* forcatura, *f.*

Ga'belung, *f.* biforcamento, bi-

Ga'belwagen, *m.* vettura ob. carretta a stanghe, *f.*

Ga'belzinke, *f.* rebbio, *m.*

Ga'briel, (nome) Gabbrielle, Gabbriello.

Ga'ckeln, *v. n.* schiamazzare, **Ga'ckern**, crocciare, chiocciare; *prov.* Hühner, welche viel -, legen wenig Eier, molto fumo e poco arrosto; -, *n.* schiamazzo, schiamazzio, *m.*

Gadolinit', *m.* (min.) gadolinite, *m.*

Gaf'fel, I. *f.* (mar.) picco, cornetto da innestare, *m.*

Gaf'fel, II. *f.* censo, *m.* contribuzione; corporazione, maestranza, *f.*

Digitized by Google

Gaf'fen, *v. n.* riguardar colla bocca aperta, stare a bada, balocare. [balordo, *m.*
Gaf'fer, *m.* balocatore, balocco,
Gagat', *m.* (min.) gagate, giavazzo, giajetto, lustrino, *m.* ambra nera, *f.* [dio, *m.*
Ga'ge, *f.* gaggio, salario, stipen-
Gäh'nen, *v. n.* sbadigliare, oscitare; -, *n.* sbadiglio, sbadigliamento, *m.* oscitanza, *f.*
Gähn'||fieber, *n.* (med.) febbre oscitante, *f.* **-laut,** *m.* iato, *m.* **-ſucht,** *f.* voglia di sbadigliare, (oscedine,) oscitanza, *f.*
Gähr'bottich, *m.* tino, vagello, *m.* tina (da fermentare), botte a fermentare, *f.* [mento, *m.*
Gäh're, *f.* fermentazione, *f.* fer-
Gäh'ren, *v. n.* fermentare, levitare, lievitare, sgretolare, covare; **anfangen zu -,** entrare in fermentazione.
Gäh'rung, *f.* fermentazione, ebollizione, *f.* ebollimento, *m.*; *fig.* agitazione, emozione, *f.* sobbollimento, bollore, sollevamento, *m.*; (chim.) **Lehre v. der -,** zimotecnia, *f.*
Gäh'rungs||kraft, *f.* forza od. virtù fermentativa, *f.* **-meſſer,** *m.* zimozimetro, *m.* **-mittel,** *n.* **-ſtoff,** *m.* fermento, fermentativo, lievito, *m.*
Ga'jus, (nome) Cajo.
Ga'la, *f.* gala, *f.* sfarzo, *m.* pompa, eleganza dell' abbigliamento, *f.*
Ga'lakleid, *n.* abito di gala, *m.*
Galan', *m.* galante, amante, ganzo, drudo; zerbino, cicisbeo, *m.*
Galan'der, *m.* (nat.) calandra, *f.*; punteruolo, *m.*
Galant', *agg.* galante, piacevole, grazioso, gentile, manieroso, civile, pulito, garbato.
Galanterie', *f.* galanteria, gentilezza, civiltà, cortesia, pulitezza, garbatezza, piacevolezza, *f.*
Galanterie'||arbeiten, *f. pl.* lavori di galanteria, articoli di moda; generi di fantasia, *m. pl.* mercanzie di moda, chincaglie(rie), *f. pl.* oggetti di lusso, *m. pl.* minuteria, bigiotteria, *f.* **-händler,** *m.* chincagliere, minutiere, venditore di chincaglierie, di minuterie od. di galanterie, *m.* **-waaren,** V. Galanteriearbeiten.
Ga'latag, *m.* giorno di gala, *m.*
Ga'later, *m. pl.* Galatei, *m. pl.*
Gala'tien, *n.* (geogr.) Galazia, *f.*
Galban', *n.* galbano, *m.*
Galeaſſe', *f.* galeazza, *f.* galeone, *m.*
Galee're, *f.* galera, galea, *f.* bagno, *m.*; lavori forzati, *m. pl.*; **auf die - ſchicken,** mandar in galera, in bagno, condannare al lavoro forzato, al remo.
Galee'ren||arbeiten, *f. pl.* lavori forzati, *m. pl.* **-aufſeher,** *m.* aguzzino, *m.* **-ſklave, -ſträfling,** *m.* forzato, condannato, a' lavori forzati, galeotto, bagnato, *m.* **-ſtrafe,** *f.* pena della galera, galera, *f.*
Galen', (nome) Galeno.
Galenis'mus, *m.* galenismo, *m.*
Galeniſt', *m.* galenista, *m.*
Galeo'ne, V. Galeaſſe. [lea, *f.*
Galeo'te, *f.* galeotta, piccola ga-
Galgant', *m.* (bot.) galanga, *f.*
Gal'gen, *m.* forca, *f.* forche, *f. pl.* patibolo, gibetto, palco, *m.*; (stamp.) cavalletto, *m.*; **es ſteht - und Rad darauf,** c' è pena la forca; **zum - verurtheilt werden,** venir condannato alle forche; **am - hängen,** essere impiccato; **an den - hängen,** inforcare, afforcare, impiccare.
Gal'gen||amboß, *m.* **-dieb,** *m.* impiccato, impiccatello, impiccaticcio, capestro, scampaforca, squassaforche, *m.* persona da capestro, forca, *f.* uomo (avanzo) da forca, galeotto, pezzo od. avanzo da galera, *m.* **-förmig,** *agg.* in forma di patibolo. **-friſt,** *f.* dilazione accordata ai condannati, dilazione inutile, *f.* **-holz,** *n.* legno di forca, *m.*; **falſch wie -,** più doppio d' una cipolla. **-mäßig,** *agg.* da patibolo. **-ſtrafe,** *f.* pena delle forche, *f.* **-ſtrick, -vogel,** V. Galgendieb.
Galiläa, *n.* (geogr.) Galilea, *f.*
Galiläer, *m.* Galileo, *m.*
Galimathi'as, *m.* filastrocca, filastroccola, *f.* anfanamento, *m.*
Galion', V. Gallion.
Galio'ne, *f.* galeone, *m.*
Galio'te, *f.* (mar.) galeotta, *f.*
Gali'zien, *n.* (geogr.) Gallizia, Galizia, *f.*
Gali'zier, *m.* Gallizio, *m.*
Gal'la, V. Gala.
Gall'apfel, *m.* noce di galla, vallonea, galla, gallozza, gallozzola, *f.* [*f.*
Gall'äpfelfärbung, *f.* ingallatura,
Gall'äpfelſäure, *f.* acido gallico, *m.*
Gal'le, *f.* fiele, fele, *m.* bile, *f.*; *fig.* collera, stizza, amarezza, *f.*; (veter.) galla, *f.* porro, vescicone, *m.*; **die - läuft ihm über,** gli viene, gli monta la bile, s' incollera, monta in collera; **ſeine - ausſchütten,** sfogare la sua collera; **Gift u. - ſpeien,** schiumar di rabbia.
Gal'len, (geogr.) St. -, *n.* San Gallo, *m.*
Gal'len, *v. a.* (tint.) ingallare, dar la galla, preparar con noci di galle.
Gal'len||ader, *f.* (anat.) vena cistica, canale cistico, *m.* **-artig,** *agg.* biliare, biliario, felleo. **-bitter,** *agg.* amoro come il fiele, felleo. **-blaſe,** *f.* vescica biliaria od. del fiele, cistifellea, *f.* **-fieber,** *n.* febbre biliaria od. biliosa, *f.* **-gang,** *m.* (anat.) canale cistico, cistepatico od. biliario, coledoco, *m.* **-gefäß,** *n.* vaso biliario, *m.* **-krankheit,** *f.* malattia biliosa, *f.* **-pulsader,** *f.* arteria biliaria, *f.* **-ſtein,** *m,* concrezione biliosa, *f.* calcolo biliare, *m.* **-ſucht,** *f.* (med.) malattia biliosa, itterizia, atrabile, *f.* **-ſüchtig,** *agg.* itterico bilioso, atrabiliario, pieno di fiele.
Gallerie', *f.* galleria, loggia, *f.*; (teatr.) galleria, *f.* proscenio, paradiso, *m.*; piccionaja, *f.* andito, corridojo, ballatojo, *m.* ringhiera, cavalcavia, passavia, *f.*
Gal'lertartig, *agg.* gelatinoso.
Gal'lerte, *f.* gelatina, *f.*; (chim.) glutine, *m.*
Gallica'niſch, *agg.* gallicano.
Gal'licht, *agg.* bilioso.
Gallicis'mus, *m.* gallicismo, francesismo, *m.*; **-men gebrauchen,** gallicizzare.
Gal'lier, *m.* Gallo, *m.*
Gal'lig, *agg.* bilioso, biliario, pieno di fiele, atrabiliario, collerico; *fig.* collerico, stizzoso.
Gall'inſekt, *n.* gallinsetto, *m.* cinipe, *f.*
Gallion', *n.* (mar.) polena, *f.* sprone, tagliamare, *m.*
Gallio'ne, *f.* gallione, *m.*
Gal'lien, *n.* (geogr.) Gallia, *f.*
Gal'lier, *m.* Gallo, *m.*
Galli'ren, *v. a.* ingallare; -, *n.* ingallatura, *f.*
Gal'liſch, *agg.* gallo, gallico.
Gallomanie', *f.* gallomania, *f.*
Gallo'ſche, *f.* galoscia, *f.* zoccolo,
Gall'ſucht, V. Gallenſucht. [*m.*
Gal'lus, (nome) Gallo.
Gal'lusſäure, *f.* acido gallico, *m.*
Gall'weſpe, V. Gallinſekt.
Galmei', *m.* giallamina, zelamina, pietra calaminaria, *f.*
Galo'ne, *f.* gallone, *m.* guarnizione d' oro od. d' argento, *f.*
Galoni'ren, *v. a.* gallonare, guarnir od. ornar di galloni, bordare.
Galopp', *m.* galoppo, *m.* galoppata, *f.*; **im -,** di, a galoppo, di gran galoppo; *fig.* all' impazzata; **in vollem -,** a trotto serrato; **im - reiten,** andar di galoppo, galoppare; **Ritt im -,** *m.* galoppata, corsa a galoppo, *f.*
Galoppi'ren, *v. n.* galoppare, andar di galoppo; -, *n.* galoppata, *f.*
Galva'niſch, *agg.* galvanico; **-e Strom,** *m.* corrente galvanica, *f.*
Galvaniſi'ren, *v. a.* galvanizzare.
Galvanis'mus, *m.* galvanismo, *m.*
Galvanoplaſ'tik, *f.* galvanoplastica, *f*
Gaman'der, *m.* (bot.) camedrio, *m.* calamandrea, calamandrina, erba querciola, *f.*
Gama'ſchen, *f. pl.* uose, ghette, ghettine, calze a staffa, a staffette, *f. pl.*
Gam'be, *f.* (mus.) contrabbasso, *m.*
Gam'biaſuß, *m.* (geogr.) Gambia, *m.*
Gam'bien, *n.* (geogr.) Gambia, *f.*
Gana'ſche, *f.* (veter.) ganascia,
Ganaſ'ſe, *f.* [*f.*
Gan'dersheim, *n.* (geogr.) Gandersemia, *m.*
Gan'erbe, *m.* coerede, *m.*
Gang, *m.* andata, andatura, *f.* portamento, passo, *m.*; gita, *f.*; (in Gebäuden) corridore, corridojo, andito, androne, *m.*; (bedeckter) galleria, *f.* ballatojo, *m.*; (im Garten) viale, sentiero, *m.*; (min.) filone, *m.* vena, traccia, mina, *f.*; *fig.* corso, *m.*; **- Speiſen,** servito, servigio, messo, *m.* messa, muta, mandata, portata, *f.*; (beim Fechten) passata, *f.*; **- in der Mühle,** macina d' un mulino, *f.* palmento, *m.*; **Mühle mit drei**

Digitized by Google

Gängen, mulino a tre palmenti; - eines Pferdes, passo d' un cavallo, *m.*; in - bringen, incamminare, inviare, avviare, ravviare, incanalare; istradare, mettere in cammino, mettere in moto, in movimento (una macchina); dar principio a qc.; die Dinge ihren - gehen laſſen, lasciar andar le cose, lasciar un libero corso all' affare; lasciarla correre; gut im -e ſein, essere bene incamminato, bene avviato; essere in voga, in corso, in uso; einen - machen, far una gita, un giro; ſeinen eigenen - gehen, procedere a suo modo, far di suo capo.

Gang'art, *f.* andata, andatura, maniera di andare; ganga, miniera, *f.* **-bar**, *agg.* praticabile, frequentabile; *fig.* usitato, in voga, in uso, in corso, in circolazione; corrente; - ſein, aver molto smercio, essere in voga; venir molto ricercato od. spacciato; (vom Gelde) aver corso; -e Nebenſart, *f.* locuzione usitatissima, *f.*; -e Geld, *n.* moneta corrente, in giro od. in corso, *f.* **-barkeit**, *f.* praticabilità, frequentabilità, *f.*; corso (d' una moneta), smercio, spaccio, esito (d' una merce), *m.* **-bord**, *m.* (mar.) passavanti, *m. pl.*

Gän'ge u. ge'be, *agg.* usitatissimo, in uso, in corso, in voga.

Gän'gelband, *n.* laccio, menajuolo, *m.* dande, falde, redinelle, cigne, *f. pl.*

Gän'geln, *v. n.* guidar colle dande, far camminare colle dande.

Gän'gelwagen, *m.* carretto a ruote, con rotelle, *m.*

Gang'erz, *n.* minerale a strati, *m.*

Gan'ges, *m.* (geogr.) Gange, *m.*

Gang'fiſch, *m.* (nat.) lavareto, *m.*

Gang'gebirge, *n.* montagna a filoni, *f.*

Gang'lion, *n.* (anat.) ganglio, *m.*

Gang'maſſe, *f.* **-ſtein**, *m.* (min.) ganga, matrice, *f.* **-weiſe**, *avv.* a (per) filoni. **-woche**, *f.* settimana delle rogazioni, *f.*

Gans, *f.* (nat.) oca, *f.*; junge -, oca, giovine, *f.* papero, *m.*; *fig.* sciocca, sciocchereIla, sempliciotta, *f.* cervel d' oca, *m.*

Gän'ſeaar, } *m.* (nat.) nibbio,
Gän'ſeadler, } *m.*

Gän'ſeauge, *n.* occhio d' oca, *m.*; (stamp.) virgolette, *f. pl.*

Gäns'chen, *n.* papero, paperino, *m.* oca giovine, *f.*

Gän'ſe|blume, *f.* (bot.) pratellina, pratajuola, margheritina, margaritina, bellide, *f.* fior di primavera, *m.* primaverina, *f.* **-braten**, *m.* arrosto d' oca, *m.* oca arrostata, *f.* **-diſtel**, *f.* (bot.) cicerbita, *f.* grispignolo, grespignolo, sonco, *m.* sparaghella, caccialepre, *f.* palazzo di lepre, *m.* **-feder**, *f.* piuma, (zum Schreiben) penna d' oca, *f.* **-fett**, *n.* grasso d' oca, *m.* **-fleiſch**, *n.* carne d' oca, *f.* **-flügel**, *m.* ala d' oca, *f.* **-fuß**, *m.* (bot.) chenopodio, potentilla, *f.* pie d' oca, *m.* **-füßchen**, *n.* (stamp.) virgolette, *f. pl.* **-gekröſe**, *n.* frattaglie d' oca, *f. pl.* **-häkchen**, *n. pl.* virgolette, *f. pl.* **-haut**, *f.* pelle d' oca, *f.*; *fig.* pelle di cappone, *f.*; es überlief mich eine -, mi venne la pelle di cappone. **-hirt**, *m.* custode od. guardiano d' oche, *m.* **-kiel**, *m.* penna maestra dell' oca, *f.* **-klein**, V. Gänſegekröſe. **-kohl**, *m.* V. Gänſedиſtel. **-kraut**, *n.* (bot.) potentilla, anserina, *f.* **-leber**, *f.* fegato d' oca, *m.* **-leberpaſtete**, *f.* pasticcio di fegato d' oca, *m.* **-marſch**, *m.* marcia dell' oche, *f.*

Gän'ſerich, *m.* (nat.) maschio dell' oca, oco, *m.*; (bot.) potentilla, *f.*

Gän'ſe|ſchmalz, *n.* grasso d' oca, *m.* **-ſchnabel**, *m.* (bot.) piè d' oca, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco dell' oca, *m.* **-ſtall**, *m.* stalla dell' oche, *f.* **-wein**, *m. fam.* acqua, *f.*

Gant, *f.* incanto, *m.* asta, vendita all' incanto, all' asta, subastazione, *f.*

Gan'ten, V. Verganten.

Gant'haus, *n.* casa dell' incanto, *f.*

Gant'recht, *n.* diritto di subastazione, gius d' incanto, *m.*

Ganymed', (nome) Ganimede.

Ganz, *agg.* intero, intiero, integro, indiviso, tutto, totale, intatto; perfetto, compiuto; *avv.* intieramente, per intiero, in tutto, per tutto, appieno, affatto, assolutamente; - machen, completare, compiere; das -e Jahr, tutto l' anno, l' anno intiero; eine -e Stunde, tutt' un' ora, un' ora intiera; von -em Herzen, di tutto cuore, di gran cuore; in -em Ernſte, in sul serio, davvero; - u. gar, assolutamente, affatto, in tutto e per tutto; - u. gar nicht, nè punto, nè poco; null' affatto, non minimamente; - u. gar nichts, niente affatto; - gewiß, senza dubbio, certissimo, sicuramente; - wohl, molto bene, benissimo; - wenig, pochissimo; - recht, è vero; - allein, solissimo; - leiſe, pian piano, sotto voce; - ſtill, zitto zitto; - fertig, bell' e fatto, bell' e finito; - Auge, - Ohr ſein, essere tutt' occhio, tutt' orecchio; -e Zahl, *f.* numero sano, *m.*; -e, *n.* tutto, intiero, insieme, totale, *m.* totalità, *f.*; ein -es, un insieme; im -en, im Großen u. -en, generalmente (parlando), universalmente, in somma, in sustanza, tutto compreso; in totale, in generale; im -en genommen, generalmente parlando, in complesso; im -en kaufen, verkaufen, comprare, vendere all' ingrosso.

Ganz'heit, *f.* totalità, integrità, *f.*

Gänz'lich, *avv.* del tutto, affatto, totalmente, intieramente, perfettamente.

Gar, *agg.* ben cotto, cotto abbastanza, intieramente arrostito; concio; halb -, mezzo cotto, cotticcio.

Gar, *avv.* affatto, del tutto, totalmente, interamente; - ſelten, rarissimo, ben di rado; - ſehr, assai, bene, grandemente; *fam.* parecchio; - zu wenig, troppo poco; nur - zu ſehr, pur troppo! - nicht, non del tutto; ganz u. -, V. Ganz; - nichts, niente affatto; warum nicht -! oibò, a che pensate, eh via! ecco! per esempio! wenig od. - nichts, poco o punto; das iſt (ganz u.) - nicht nöthig, non è punto, od. null' affatto necessario; oder -, ovvero, oppure, o perfino; wenn nun - ..., se perfino ...; vor - nicht langer Zeit, non ha guari, non fa molto tempo; - machen, conciare (il corame); depurare, affinare (metalli).

Garantie', *f.* garantia, garanzia, guarentigia, malleveria, cauzione, *f.*

Garanti'ren, *v. a.* garantire, guarentire, cauzionare, prestar cauzione, entrar mallevadore, star garante (per qd.).

Gar'arbeit, *f.* (r)affinamento, *m.*

Gar'aus, *m.* ultimo colpo, colpo di grazia, sfratto, *m.*; jm. den - machen, dar lo sfratto a qd., mandar qd. in malora, finire qd., dar l' ultimo colpo a qd.

Gar'be, *f.* covone, fascio di paglia, *m.* manella, manna, *f.* manipolo, pagliajo, *m.*; (bot.) achillea, *f.* millefoglio, *m.*; in -n binden, covonare, accovonare, fare i covoni, ammannare, far manne, appagliajare.

Gar'ben|binder, *m.* accovonatore, ammannatore, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di covone. **-mandel**, *f.* gregna, *f.* **-weiſe**, *avv.* a covoni.

Gar'de, *f.* guardia, *f.*

Gar'de|offizier, *m.* ufficiale della guardia, *m.* **-regiment**, *n.* reggimento della guardia, *m.* **-reiter**, *m.* cavaliere della guardia, *m.*

Gardero'be, *f.* guardaroba, salvaroba, *f.* spogliatojo; vestiario, *m.* oggetti di vestiario, *m. pl.*

Gardero'ben|halter, -ſtänder, *m.* cappellinajo, attaccavestiti, attaccapanni, servo od. servitore muto, buttalà, *m.* **-zimmer**, *n.* camerino, *m.*

Garderobier', *m.* guardaroba, guardarobiere, *m.*; -e, *f.* guardarobiera, *f.*; (teatr.) vestiarista, *m.*

Gardi'ne, *f.* tenda, cortina, *f.* velo, *m.* tendina, *f.* tendone, *m.*; mit -n verſehen, cortinare, munir di cortine.

Gardi'nen|predigt, *f.* aringa, ammonizione conjugale, *f.* **-ring**, *m.* annello di cortina, *m.* **-ſtange**, *f.* stanga od. verga da cortina, *f.* [dia, *m.*

Gardiſt', *m.* soldato della guar-

Gar'|eiſen, *n.* ferro depurato nel fuoco, *m.* **-erz**, *n.* minerale depurato, *m.* **-faß**, *n.* colatojo, *m.* colatoja, tinozza, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco d' appuramento, *m.* **-koch**, *m.* restauratore, trattore, oste, bettoliere, *m.* **-küche**, *f.* restaurazione, trattoria, osteria, bettola, *f.* **-kupfer**, *n.* rame depurato, affinato, *m.* **-leder**, *n.*

Digitized by Google

pelle concia, *f.* **-machen**, *n.* depuramento, affinamento, *m.*
Garmond'ſchrift, *f.* (stamp.) garamone, *m.*
Garn, *n.* filo, refe, *m.*; rete, trappola, *f.*; in das - gehen, dar nella trappola od. nella rete; inlacciarsi; j. ins - locken od. ziehen, illaqueare, irretire, inlacciare, tendere le reti, tirare qd. nella trappola od. nella rete, trappolare, accalappiare, ingannare qd., giungere od. mettere nel gabbione.
Garn'‖baum, *m.* (tess.) aspo, guindolo, bindolo, *m.* **-enden**, *n. pl.* cerro, penero, *m.* penerata, *f.*
Garne'le, *f.* (nat.) gamberello od. granchiolino di mare, *m.* squilla, *f.*
Garn'‖handel, *m.* traffico di filo, *m.* **-händler**, *m.* mercante di filo, *m.* **-haſpel**, *f.* arcolajo, guindolo, *m.* [re, ornare.
Garni'ren, *v. a.* guarnire, fornire.
Garni'rung, V. Garnitur.
Garniſon', *f.* guarnigione, *f.* presidio, *m.*; in - liegen, essere di guarnigione; mit - beſetzen, presidiare.
Garniſoni'ren, *v. n.* essere od. stare in guarnigione.
Garniſons'kirche, *f.* chiesa della guarnigione, *f.*
Garniſons'prediger, *m.* predicatore della guarnigione, *m.*
Garnitur', *f.* guarnitura, guarnizione, fornitura, *f.* fornimento, finimento, *m.*; agrimani, *m. pl.*
Garn'‖knäuel, *m.* gomitolo di filo, *m.* **-ſpule**, *f.* rocchetto, *m.* **-weber**, *m.* tessitore, *m.* **-winde**, *f.* aspo, naspo, (ag)guindolo, bindolo, arcolajo, incannatojo, *m.*; auf die - thun, agguindolare.
Garon'ne, *f.* (geogr.) Garonna, *f.*
Gar'ſtig, *agg.* vile, brutto, sudicio, sucido, sporco, sozzo, sordido, laido, malfatto, deforme, difforme, sconcio, sformato, contraffatto, turpe, disonesto, osceno.
Gar'ſtigkeit, *f.* bruttezza, laidezza, difformità, schifosità, turpezza, turpitudine, disonestà, oscenità, *f.* [ziere, *m.*
Gar'ten, *m.* giardino, orto, verziere, *m.*
Gar'ten‖ammer, *f.* (nat.) ortolano, *m.* **-ampfer**, *m.* (bot.) acetosa, *f.* lapazio, *m.* **-anlage**, *f.* passeggio, passeggiata, *f.* **-arbeit**, *f.* giardinaggio, lavoro di giardino, *m.* **-balſam**, *m.* agerato, *m.* **-bau**, *m.* giardinaggio, *m.* orticoltura, cultura de' giardini, *f.* **-beet**, *n.* ajuola, *f.* quadro, spartimento di giardino, *m.* **-blume**, *f.* fiore di giardino, fiore coltivato, *m.* **-erbſe**, *f.* pisello ortense od. da orto, *m.* **-erdbeere**, *f.* fragola di giardino, *f.* **-erde**, *f.* terra vegetabile (vegetale), *f.* terriccio, *m.* **-freund**, *m.* amatore od. amico de' giardini, orticoltore, *m.* **-frucht**, *f.* frutto di giardino, *m.* **-geräth**, *n.* attrezzi od. arnesi da giardino, *m. pl.* **-gewächs**, *n.* pianta ortense, *f.* ortaggio, erbaggio, *m.* ortaglia, verdura, *f.* **-haus**, *n.* padiglione, *m.* capanna di verdura, *f.* **-hüter**, *m.* custode d' un giardino, *m.* **-knecht**, *m.* servo d' un giardiniero, *m.* **-kreſſe**, *f.* crescione ortense, cerconcello, nasturzio, *m.* **-kunſt**, *f.* giardinaggio, *m.* orticoltura, *f.* **-laube**, *f.* pergola, *f.* pergolato, *m.* capanna di verdura, *f.* **-leiter**, *f.* scala doppia, *f.* **-mauer**, *f.* muro del giardino, *m.* **-meſſer**, *n.* ronca, roncola, *f.* ronco, ronchetto, falcetto, pennato, segolo, potatojo, *m.* **-mohn**, *m.* (bot.) papavero ortense, *m.* **-pflege**, *f.* orticoltura, *f.* **-ranunkel**, *f.* grangiallo, *m.* **-reich**, *agg.* giardinato, ripieno di giardini. **-roſe**, *f.* rosa de' giardini, *f.* **-rübe**, *f.* napo, navone, ravizzone, *m.* **-ſaal**, *m.* padiglione, *m.* **-ſalat**, *m.* lattuga, *f.* **-ſcheere**, *f.* forbici de' giardinieri, *f. pl.* potatojo, *m.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave del giardino, *f.* **-ſchnecke**, *f.* martinaccio, *m.* **-thür**, *f.* porta del giardino, *f.* **-walze**, *f.* spianatojo per giardini, *m.* **-weſen**, *n.* giardinaggio, *m.* **-zaun**, *m.* siepe, siepaglia (di giardino), *f.* **-zins**, *m.* pigione, *f.* fitto d' un giardino, *m.*
Gärt'ner, *m.* -in, *f.* giardiniere, giardiniero, ortolano, *m.* **-a**, *f.*
Gärtnerei', *f.* giardinaggio, *m.* orticoltura, *f.*
Gas, *n.* gas, gaz, gasse, *m.*; kohlenſaure, ſalpeterſaure -, gas acido carbonico, gas nitroso od. nitrico, *m.*; in - verwandeln, gasificare, ridurre allo stato di gas; ſ. in - verwandeln, gasificarsi, trasformarsi in gas; mit - beleuchten, illuminare a gas.
Gas'‖anſtalt, *f.* fabbrica di gas, *f.* gasometro, *m.* **-arbeiter**, *m.* gassajuolo, *m.* **-art**, *f.* specie di gas, *f.* **-artig**, *agg.* della natura del gas, gasoso, gasiforme. **-behälter**, *m.* gasometro, *m.* **-beleuchtung**, *f.* illuminazione a gas, *f.* **-bereitung**, *f.* preparazione del gas, *f.* **-brenner**, *m.* becco a gas, *m.*
Gä'ſchen, *v. n.* spumare, spumeggiare, schiumare, fermentare, schizzare. [schizzo, *m.*
Gäſcht, *m.* spuma, schiuma, *f.*
Gäſch'tig, *agg.* spumoso, schiumoso, spumante, spumeggiante.
Gas'‖flamme, *f.* fiamma di gas, *f.* becco di gas, *m.* **-förmig**, *agg.* gasiforme, gasoso. **-geruch**, *m.* odore di gas, *m.* **-haltig**, *agg.* gasoso, gassoso. **-heizung**, *f.* riscaldamento a gas, *m.*
Gaſko'nien, *n.* (geogr.) Guascogna, *f.*
Gaſko'nier, *m.* Guascone, *m.*
Gaſko'niſch, *agg.* guascone.
Gas'‖laterne, *f.* lanterna a gas, *f.* fanale a gas, *m.* **-licht**, *n.* lume a gas, *m.*
Gas'meſſer,) *m.* gasometro, mi-
Gaſome'ter,) suratore di gas, *m.*
Gaſſös', *agg.* gas(s)oso; **gaſſöſe Waſſer**, *n.* acqua gassosa, *f.*
Gäs'pe, *f.* giumella, *f.*
Gas'röhre, *f.* condotto del gas, tubo a gas, *m.*
Gaſ'ſe, *f.* vicolo, *m.* via, strada, strada cieca, *f.* chiasso, chiassuolo, angiporto, *m.*; hohle -, stretta, angustia, *f.*; -n laufen, passar per le bacchette.
Gaſ'ſen‖bettler, *m.* pitocco, accattone, pezzente, *m.* **-bube**, *m.* baroncello, monello, birichino, ragazzo di piazza, *m.* **-bubenſtreich**, *m.* monelleria, birichinata, *f.* **-ecke**, *f.* canto, cantone, capo di strada, *m.* **-hauer**, *m.* cantilena, frottola, *f.* **-hure**, *f.* baldracca, cantoniera, *f.* **-junge**, V. Gaſſenbube. **-kehrer**, *m.* scopatore delle strade, spazzatore, *m.* **-koth**, *m.* fango, loto (di strada), *m.* **-laufen**, *n.* pena delle bacchette, *f.* bacchettare, *m.* **-lied**, *n.* cantilena, frottola, canzone volgare, *f.*; -er machen od. ſingen, cantilenare, far cantilene. **-rinne**, *f.* ragagnolo, *m.* **-ſänger**, *m.* cantore ambulante, *m.* **-vogt**, *m.* birro, sbirro, *m.* **-witz**, *m.* motto triviale, bisticcio, *m.*
Gaſt, *m.* ospite, oste, forestiero, passaggiero; convitato, convivo, invitato, commensale, *m.*; zu -e bitten, invitare a tavola, a pranzo, a cena, convitare; zu -e gehen, andar a pranzo; Gäſte haben, aver società; wollen Sie mein - ſein? vuol restare con me a pranzo; vuol Ella far penitenza (da) con me?
Gaſt'‖bett, *n.* letto per gli ospiti, pei forestieri, *m.* **-bitter**, *m.* invitatore, *m.* [festino, *m.*
Gaſterei', *f.* banchetto, convito,
Gaſt'‖frei, *agg.* ospitale. **-freiheit**, *f.* ospitalità, *f.* **-freund**, *m.* ospite, oste, convitato, *m.* **-freundlich**, *agg.* ospitale. **freundſchaft**, *f.* ospitalità, *f.* **-geber**, *m.* oste, colui che dà un convito, invitatore, *m.* **-geſchenk**, *n.* dono per l' oste, *m.* **-haus**, *n.* locanda, osteria, *f.* albergo, *m.* **-hof**, *m.* albergo, *m.* locanda, *f.*
Gaſti'ren, *v. n.* giocare in un teatro straniero; dar conviti od. banchetti, banchettare.
Gaſt'lich, *agg.* ospitale.
Gaſt'lichkeit, *f.* ospitalità, *f.*
Gaſt'‖mahl, *n.* convito, convivio, simposio, banchetto, *m.* festa, *f.* festino, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento per le osterie, *m.* **-predigt**, *f.* sermone d' un predicatore forestiere, *m.* **-recht**, *n.* diritto dell' ospitalità, *m.*; legge dell' ospitalità, *f.*
Gaſtricis'mus, *m.* gastricismo, *m.*
Gaſ'triſch, *agg.* gastrico; -e Fieber, *n.* febbre gastrica, *f.*
Gaſt'‖rolle, *f.* recita d' un attore forestiero, *f.*; -n geben, recitare in un teatro forestiero. **-ſtube**, *f.* stanza od. sala de' forestieri, *f.* **-tafel**, *f.* **-tiſch**, *m.* tavola rotonda, *f.* **-wirth**, *m.* oste, ostiere, ostiero, ospite, albergatore, locandiere, *m.*; **-in**, *f.* ostessa, albergatrice, locandiera, *f.* **-wirthſchaft**, *f.* restaura-

Digitized by Google

zione, locanda, *f.* **-zimmer**, *n.* V. Gaſtſtube.

Gä'ten, *v. a.* sarchiare, sarchiellare, razzolare; **-**, *n.* sarchiamento, *m.* sarchiatura, *f.*

Gä'ter, *m.* **-in**, *f.* sarchiatore, *m.* **-trice**, *f.*

Gät'gras, *n.* sarchiatura, *f.*

Gät'hacke, *f.* sarchio, sarchiello, scardonatojo, *m.* [te, *m.*

Gat'te, *m.* sposo, marito, consor-

Gat'ten, ſ. **-**, *v. r.* congiungersi, appajarsi, accoppiarsi.

Gat'tenliebe, *f.* amore conjugale, *m.* [niale, *f.*

Gat'tentreue, *f.* fede matrimo-

Gat'ter, *n.* cancello, ingraticciato, *m.* (in)ferriata, *f.*

Gat'terfenſter, *n.* finestra coll' inferriata, *f.*

Gat'tern, *v. a.* munire d' un' inferriata, ingraticolare; *v. n.* spiare, adocchiare. [lata, *f.*

Gat'terthür, *f.* porta ingratico-

Gat'terwerk, *n.* pergolato, cancello, *m.* inferriata, *f.*

Gat'tin, *f.* moglie, consorte, sposa, conjuge, *f.*

Gat'tung, *f.* specie, *f.* genere, *m.* sorta, qualità, classe, *f.* congiungimento, accoppiamento, *m.*

Gat'tungs‖begriff, *m.* nozione generica, *f.* **-name**, *m.* nome generico, nome comune, appellativo, *m.* **-verſchiedenheit**, *f.* differenza generica, *f.*

Gau, *m.* distretto, cantone, territorio, *m.* campagna, *f.*

Gauch, *m.* sciocco, sempliciotto, sbarbatello, soro, *m.*

Gauch'heil, *n.* (bot.) anagallide, mordigallina, bellichina, erba bellica, peperina, paperina, *f.* centocchio rosso, *m.*

Gau'dieb, *m.* mariuolo, truffatore, tagliaborse, *m.*

Gau'graf, *m.* giudice d' un cantone od. cantonale, *m.*

Gau'grafſchaft, *f.* territorio d' un giudice cantonale, *m.*

Gau'kelbild, *n.* illusione, fantasmagoria, *f.*

Gaukelei', *f.* fantasmagoria, prestidigitazione, gherminella, giocolaria, giulleria, buffoneria, illusione, zannata, *f.*

Gau'kel‖haft, *agg.* giullaresco, buffonesco, prestigioso. **-kunſt**, *f.* prestidigitazione, *f.*

Gau'keln, *v. n.* giocar di mano, giocolare, buffoneggiare, far gherminelle.

Gau'kel‖ſpiel, *n.* giuoco di mano, *m.* gherminella, buffoneria, *f.* **-ſpieler**, V. Gaukler. **-werk**, *n.* V. Gaukelei.

Gauk'ler, *m.* giocoliere, giocolare, giocolaro, bagattelliere; giullare, giullaro, buffone, saltimbanco, prestidigitatore, mattaccino, *m.*

Gauk'leriſch, V. Gaukelhaft.

Gauk'lertanz, *m.* mattaccinata, *f.*

Gaul, *m.* cavallo, rozzone, *m.* buscalfana, *f.*; *prov.* einem geſchenkten **-** ſieht man nicht ins Maul, a cavallo donato non si guarda in bocca.

Gau'men, *m.* palato, *m.*; den **-** kitzeln, toccare, mordere l'ugola.

Gau'men‖bein, *n.* (anat.) osso del palato, osso palatino, *m.* **-buchſtabe**, *m.* lettera palatina, *f.* **-drüſe**, *f.* glandula palatina, *f.*

Gau'ner, *m.* mariuolo, truffatore, giuntatore, *m.* birba, *f.* treccone, trafurello, *m.*

Gaunerei', *f.* marioleria, truffe-ria, truffa, trecchería, *f.*

Gau'neriſch, *agg.* trecchiero, truffativo, da mariuolo.

Gau'nern, *v. n.* mariolare, truffare, ingannare, scrocchiare.

Gau'nerſprache, *f.* gergo, parlar furbesco, *m.* lingua furbesca, *f.*

Gau'nerſtreich, *m.* tiro da truffatore, *m.*

Gavot'te, *f.* gavotta, *f.*

Ga'ze, *f.* velo, *m.* tocca, tela a traforo, *f.*

Gazel'le, *f.* (nat.) gazzella, *f.*

Geächze, *n.* sospiri, singhiozzi, *m. pl.* gemitio, *m.*

Geä'der, *n.* (anat.) vene, *f. pl.* venatura, nervatura, *f.*

Geä'dert, *agg.* venato, venoso, segnato di vene, mischio.

Gear'tet, *agg.* fatto, costrutto, costumato; gut, ſchlecht **-**, bene, male costumato od. naturato, di buona, cattiva indole.

Geäſe, *n.* pastura, *f.* cibo, alimento, *m.*

Gebäck, *n.* infornata, *f.* pane, *m.* biscotterie, *f. pl.* pasta, *f.*

Gebahn', *n.* sterco (delle fiere), *m.*

Gebah'ren, ſ. **-**, *v. r.* mostrarsi, comportarsi, condursi, procedere.

Geba'ge, *n.* azzuffamento, *m.* zuffa, baruffa, mischia, riotta, *f.*

Gebälk', *n.* (in)travatura, impalcatura, ossatura, trabeazione, *f.* ossame, *m.*

Gebälk'träger, *m.* (arch.) atlante, telamone, *m.*

Geba'ren, V. Gebahren.

Geba'ren, *v. a.* partorire, figliare, dare (mettere) al mondo, mettere alla luce, infantare; *fig.* produrre, generare, cagionare, dar origine (a); zur Unzeit od. vor der Zeit **-**, abortire, abortare, sconciarsi.

Geba'rerin, *f.* madre, partoriente, donna di parto, *f.*

Gebär'‖haus, *n.* ospedale delle partorienti, *m.* **-mutter**, *f.* matrice, madre, *f.* utero, *m.* donna del corpo, *f.* **-muttervorfall**, *m.* (med.) prolasso dell' utero, *m.* **-ſtuhl**, *m.* predella delle partorienti, *f.* **-zeit**, *f.* tempo del partorire, termine del parto, *m.* figliatura, *f.*

Gebäu'de, *n.* fabbrica, *f.* fabbricato, edifizio, *m.* casa, struttura, *f.* casamento, *m.*; *fig.* sistema, *m.*

Gebäu'deſteuer, *f.* imposta sui fabbricati, tassa sul fabbricato,

Ge'be, V. Gänge. [*f.*

Gebein', *n.* **-e**, *pl.* ossa, *f. pl.* ossatura, *f.* ossame, carcame, *m.*

Gebel'fer, *n.* abbajamento, abbaio, gagnolio, mugolio, latrato, *m.*

Ge'ben, *v. a.* dare, donare, consegnare, rimettere, rendere, concedere, accordare; Almoſen **-**, far la carità; ſein Wort **-**, dar la sua parola, promettere; Antwort **-**, rispondere; Acht **-**, far attenzione, star attento; Gehör **-**, ascoltare, dar retta, dar ascolto; wieder v. ſ. **-**, recere, vomitare, rimandare; Gott gebe es! Dio lo voglia! was gibt es? che è accaduto? che c' è? was gibt es Neues? che c' è di nuovo? was wird heute gegeben? che pezzo si rappresenterà stasera? nicht viel worauf **-**, non far conto, caso (stima) di qc.; Rechenſchaft **-**, rendere conto; jm. Schuld **-**, imputare, incolpare qd.; zu erkennen **-**, far conoscere, mostrare, manifestare; zu verſtehen **-**, far divedere; verloren **-**, credere perduto, disperar di qc.; jm. etw. an die Hand **-**, suggerire qc. a qd.; Zeit **-**, accordar tempo; ein Wort gibt das andere, una parola ne mena un' altra, il dire fa dire; was wird das noch **-**? dove andrà a finir questo? dieſe Bäume **-** kein Obſt, questi alberi non producono frutta; das iſt im Deutſchen ſchwer zu **-**, questo si traduce, si esprime difficilmente nel tedesco; ſ. Mühe **-**, V. Mühe; ſ. zufrieden **-**, V. Zufrieden ꝛc.; das wird ſ. mit der Zeit ſchon **-**, questo si accomoderà col tempo; v. ſ. **-**, recere, vomitare; *fig.* spiegare, dire, emettere; es gibt, vi sono, vi è, v' ha; es iſt mir nicht gegeben zu ..., non mi è dato, non ho il dono di ...; das war gut gegeben, era ben detto, era una risposta conveniente; zu reden **-**, dar che dire, far parlare; *prov.* **-** iſt ſeliger denn nehmen, val meglio dare che prendere.

Ge'ber, *m.* datore, donatore, *m.*

Geber'de, *f.* gesto, atto, atteggiamento, volto, aspetto, *m.* faccia, movenza, smorfia, *f.* lezio, *m.*; **-n**, *pl.* gesticulazione, *f.*; **-n** machen, gesticolare, far gesti, gestire, gesteggiare; atteggiare; komiſche **-n** machen, far lazzi, lazzeggiare.

Geber'den, ſ. **-**, *v. r.* mostrarsi, comportarsi, condursi, atteggiarsi; ſ. ſonderbar **-**, usar modi od. maniere stranieri.

Geber'den‖kunſt, *f.* mimica, pantomima, *f.* **-macher**, *m.* mimo, gesticulatore, pantomimo, atteggiatore, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco mimico, *m.* mimica, *f.* gesti, atteggiamenti, *m. pl.* gesticolazione, pantomima, *f.* **-ſprache**, *f.* pantomima, *f.*

Geber'dung, V. Geberde.

Gebet', *n.* preghiera, orazione, *f.*; (poet.) prece, *f.*; das **-** des Herrn, l' orazione Dominicale, *f.* padre nostro, *m.*; *fam.* jn. ins **-** nehmen, togliere ad esame qd.

Gebet'buch, *n.* libro di preghiere, libro di devozione, officiuolo, *m.*

Gebet'formel, *f.* formula d' orazione, *f.* [to, *m.*

Gebett', *n.* occorrente per un let-

Gebet'tafel, *f.* lavabo, *m.*

Gebet'tel, *n.* V. Bettelei.

Digitized by Google

Gebiet', *n.* territorio, dominio, *m.* dominazione, terra, *f.* paese, campo, terreno, *m.*; - eines Bischofs, diocesi, *f.*; - eines Flusses, territorio fluviatile, bacino fluviale; *fig.* campo, *m.* sfera, *f.*; das gehört in das - der Dichtkunst, ciò spetta od. appartiene alla poesia.

Gebie'ten, *v. a.* comandare, ordinare, ingiungere; *v. n.* dominare, signoreggiare, padroneggiare, regnare, imperare; über etw. -, disporre di qc.; seinen Leidenschaften -, mettere freno alle sue passioni; reprimere le sue passioni; Stillschweigen -, imporre silenzio.

Gebie'tend, *agg.* imperativo.

Gebie'ter, *m.* signore, padrone, dominatore, *m.*; -in, *f.* padrona, signora, *f.*

Gebie'terisch, *agg.* imperioso, imperativo, comandativo, altiero; despotico, categorico, sopra stante; in -em Tone, con tuono imperioso; -e Wesen, *n.* imperiosità, *f.*

Gebil'de, *n.* formazione, creazione, figura, immagine, *f.*

Gebil'det, *agg.* istruito, i(n)strutto, erudito, morigerato.

Gebin'de, *n.* matassa, *f.* mazzo; caratello, barile, *m.* botte, *f.* cerchiamento, *m.* pajuola, trafusola, *f.*

Gebir'ge, *n.* montagna, *f.* monti, *m. pl.*; Beschreibung der -, orografia, *f.*

Gebir'gig, *agg.* montagnoso, montuoso, alpestre, alpino.

Gebir'gigkeit, *f.* montuosità, *f.*

Gebirgs'art, *f.* specie di montagna; pietra, roccia, *f.* **-bahn**, *f.* ferrovia di montagna, *f.* **-bewohner**, *m.* montanaro, alpigiano, *m.* **-gegend**, *f.* contrada alpigiana, *f.* **-kamm**, *m.* schiena di montagne, *f.* **-karte**, *f.* carta orografica, *f.* **-kette**, *f.* catena di montagne, *f.* **-kunde**, *f.* geognosia, *f.* **-land**, *n.* paese montagnoso, *m.* **-luft**, *f.* aria montanina, *f.* **-paß**, *m.* gola, stretta, serra, *f.* **-rücken**, *m.* V. Gebirgskamm. **-volk**, *n.* popolo montanino, *m.* **-zug**, *m.* catena di montagne, *f.*

Gebiß, *n.* dentatura, dentiera; imboccatura, *f.* denti, *m. pl.* zanne, *f. pl.* morso, freno, *m.*

Gebla'se, *n.* soffiamento, sonamento, *m.*

Gebla'se, *n.* mantici, *m. pl.*

Geblin'zel, *n.* ammiccamento, *m.*

Geblö'te, *n.* belio, belamento, mugghio, *m.*

Geblümt', *agg.* a fiori, fiorito, (af)fiorato, adorno di fiori; lavorato a opera di fiori; -e Bänder, *n. pl.* nastri a fiori, *m. pl.*

Geblüt', *n.* sangue; stirpe, progenie, *f.*; die Prinzen v. -e, i principi del sangue.

Gebo'gen, *agg.* (V. Biegen) curvo, incurvato, arcuato, piegato; -e Nase, *f.* naso aquilino, naso arcignato, *m.*

Gebo'ren, *agg.* nato, di nascita, di nazione; im Lande -, nativo; -e Franzose, *m.* Francese di nazione, nativo Francese, oriundo Francese, *m.*; - werden, nascere, venir al mondo; zu etw. - sein, aver disposizione od. genio per qc., essere fatto a posta (apposta) per qc.

Gebor'gen, *agg.* al coperto, in sicuro, in salvo; - sein, stare od. essere al coperto, in sicuro.

Gebot', *n.* precetto, comandamento, comando, *m.* legge, *f.*; offerta, proferta, *f.* invito, *m.*; (giur.) oblazione, *f.*; die zehn -e, i dieci comandamenti, il decalogo; zu -e stellen, offerire; jm. zu -e stehen, star a' comandi, alla disposizione di qd.; es stehen uns genügende Mittel zu -e, abbiamo de' mezzi sufficienti; ein - thun, far un' offerta; *prov.* Noth kennt kein -, la necessità od. il bisogno non ha legge.

Gebrä'me, *n.* guarnizione, guarnitura, *f.* fregio, orlo, *m.*

Gebräu', *n.* bevanda, *f.* beveraggio, *m.*

Gebrauch', *m.* uso, *m.* usanza, *f.* costume, *m.* abitudine, *f.* abito; impiego, *m.*; v. etw. - machen, servirsi di qc., far uso, usare di qc., prevalersi di qc.; im -e sein, essere in uso; in - kommen, introdursi, venir in uso; außer - kommen, andar in disuso; dem -e folgen, seguir l'uso comune od. l'usanza, non uscir della pesta, andar per la pesta; etw. im -e haben, essere uso, avvezzo a qc.; jedes Land hat seine Gebräuche, paese che vai, usanza che trovi.

Gebrau'chen, *v. a.* usare, adoperare, far uso di qc., prevalersi, servirsi di qc., impiegare, prendere; Arznei -, prendere medicamenti; sein Ansehen, Gewalt -, adoperare la sua autorità, la sua forza, far uso della sua autorità, della sua forza; eine Kur -, prendere acque minerali; List -, usar finezza, sottigliezza; das ist nicht zu -, questo non può servire; diese Redensart wird nicht mehr gebraucht, questa locuzione è fuor d'uso, è andato in disuso; s. zu etw. - lassen, prestarsi a qc., servir di strumento a qc.

Gebräuch'lich, *agg.* usitato, usuale, in uso; - sein, essere in uso, essere usato, essere in voga; wie -, secondo l'uso, com'è l'usanza.

Gebräuch'lichkeit, *f.* usualità, *f.*

Gebrauchs'anweisung, *f.* istruzione, ricetta, *f.*

Gebrau'se, *n.* strepitio, romoreggiamento, urlamento, fischiamento, sibilio, mugghio, mormorio, fremito, *m.*

Gebre'chen, *n.* mancanza, *f.* difetto, vizio, *m.* magagna, imperfezione, infermità, *f.* malore, *m.* malattia, *f.*

Gebre'chen, *v. imp.* (an) aver mancanza, aver difetto, difettare, mancare, penuriare (di); es gebricht mir an Gelde, mi manca il danaro, ho mancanza di danaro.

Gebrech'lich, *agg.* caduco, cadevole, cascante, fragile, debole, cagionevole, infermo, infermiccio, difettoso, magagnato, viziato; decrepito.

Gebrech'lichkeit, *f.* caducità, fralezza, fragilità, debolezza, infermità, imperfezione, difettuosità, decrepità, decrepitezza, *f.*

Gebro'chen, V. Brechen; *agg.* infranto, rifinito di forze.

Gebrö'del, *n.* tritume, minuzzame, *m.* minuzzaglia, *f.* frammenti, *m. pl.* tritura, *f.* infrantume, -rottame, *m.*

Gebrü'der, *m. pl.* fratelli, *m. pl.*

Gebrüll', *n.* ruggito, ruggio, rugghio, rugghiamento; mugghio; reboato, urlio, *m.*

Gebrum'me, *n.* brontolio, borbottio, *m.*

Gebückt', *agg.* chino, curvato.

Gebü'gelt, V. Geschniegelt.

Gebühr', *f.* dovere, *m.* obbligazione, *f.* convenevole; diritto, *m.* tassa, quota, *f.*; nach -, secondo il merito; secondo il dovere; über die -, oltre il debito, più del dovere, sopraddovere, più del convenevole, oltre misura, oltre a bastanza; Gebühren, *pl.* sportule, *f. pl.* gratificazione, mercede, *f.* onorario, *m.* diritti, *m. pl.*

Gebüh'ren, s. -, *v. r.* convenire, essere conveniente, essere di dovere, competere; appartenere; wie es s. gebührt, secondo il dovere, come conviene, come s'appartiene; mehr als es s. gebührt, oltre ogni dovere, oltre a bastanza, oltre misura, più del convenevole; *prov.* Ehre dem Ehre gebührt, onore a chi merita.

Gebüh'rend, *agg.* conveniente, convenevole, debito, dovuto, doveroso, dicevole; degno, meritato, congruo; -er Maßen, convenevolmente, debitamente, come si conviene, come è di dovere.

Gebühr'lich, V. Gebührend.

Gebühr'lichkeit, *f.* convenevolezza, convenienza, decenza, *f.* decoro, *m.*

Gebund', *n.* fascio, mazzo, *m.* matassa, *f.*

Gebun'den, *agg.* (mus.) ligato; (fis.) latente (V. Binden).

Geburt', *f.* nascimento, *m.* nascita, natività, *f.* parto, *m.*; origine, *f.*; frutto, *m.* produzione, *f.*; - Christi, - Mariä, Natività di Cristo, di Maria, *f.*; unzeitige -, aborto, *m.* sconciatura, *f.*; die - abtreiben, procurar l'aborto; vornehmer -, d'origine illustre, di buona estrazione; v. meiner - an, dalla mia nascita in poi.

Gebür'tig, *agg.* originario, nativo, natio, oriundo; aus Paris -, nativo di Parigi.

Geburts'adel, *m.* nobiltà ereditaria od. di nascita, *f.* **-arbeit**, *f.* ponzamento, *m.* ponzatura, *f.* **-fehler**, *m.* difetto od. vizio naturale, vizio ereditario, *m.* **-fest**, *n.* festa; festa del giorno natalizio, *f.* **-glied**, *n.* membro ge-

Digitized by Google

nitale, *m.* **-helfer,** *m.* raccoglitore del parto, ostetricante, ostetrico, chirurgo, operatore, balio, *m.*; **-in,** *f.* ostetrice, raccoglitrice, levatrice, mammana, *f.* **-hülfe,** *f.* ostetricia, scienza ostetrica, *f.* **-jahr,** *n.* anno della nascita, *m.* **-land,** *n.* patria, terra materna, *f.* **-liſte,** *f.* libro delle nascite, *m.* genealogia, *f.* **-mal,** V. Muttermal. **-ort,** *m.* luogo natale, *m.* patria, *f.* **-recht,** *n.* diritto del sangue, *m.* **-regiſter,** *n.* genealogia, tavola genealogica, *f.* **-ſchein,** *m.* fede di nascita, *f.* atto od. certificato di nascita, *m.* **-ſchmerzen,** *m. pl.* doglie, *f. pl.* dolori del parto, *m. pl.* **-ſtadt,** *f.* città natale, *f.* **-ſtern,** *m.* (astr.) ascendente, *m.* **-tag,** *m.* compleanno, (giorno) natale od. natalizio, giorno della nascita, giorno anniversario, della nascita, *m.* **-tagsgedicht,** *n.* poema genetliaco, *m.* composizione genetliaca, *f.* **-tagsgeſchenk,** *n.* presente per il giorno della nascita, *m.* **-theile,** *m. pl.* parti genitali, *f. pl.* membri genitali. *m. pl.* **-wehen,** *f. pl.* dolori del parto, *m. pl.* **-zange,** *f.* (chir.) forcipe, *f.* **-zeit,** *f.* tempo del partorire, *m.*

Gebüſch', *n.* bosco, boschetto, boscaggio, *m.* boscaglia, *f.* cespuglio, macchione, buscione, *m.*; ſ. im - verſtecken, immacchiarsi.

Gebü'ſchig, *agg.* cespuglioso.

Geck, *m.* vanarello, zerbinotto, bellimbusto, damerino, giovane fatuo, ganimede, cicisbeo, assettatuzzo, *m.*

Ge'cken, *v. a.* beffare od. burlare maliziosamente.

Ge'ckenhaft, *agg.* fatuo, vano, vanerello, scemo. [lidezza, *f.*

Ge'ckenhaftigkeit, *f.* fatuità, stoGeckerei', *f.* fatuità, stolidezza, *f.* scherzo stolido, *m.* burla fatua, *f.*

Gedacht', *agg.* V. Denken; -es Buch, il detto libro.

Gedächt'niß, *n.* memoria, memorativa, ritenitiva, reminiscenza, ricordanza, *f.*; aus dem - kommen, uscir, cadere od. sfuggire di memoria; ein gutes - haben, aver la memoria fedele, felice ritenitiva, essere memorioso; ein ſchlechtes - haben, ritener male, avere una memoria infelice; mein - verläßt mich, mi vien meno il mio senno; im - behalten, ritenere, conservare in memoria; das - üben, coltivare, esercitar la memoria; im - haben, aver presente alla memoria, avere a memoria; ricordarsi, rimembrare; ins - kommen, venir in mente; nach dem -, a idea; ins - zurückrufen, ricordare, ridurre a memoria, commemorare.

Gedächt'niß‖buch, *n.* libro di ricordi, albo, *m.* **-feier,** *f.* giubbileo, anniversario, *m.* festa commemorativa, commemorazione, *f.* **-kraft,** *f.* ritenitiva, rattenitiva, memorativa, *f.* **-kunſt,** *f.* (arte) mnemonica, *f.* **-rede,** *f.* sermone fatto per la memoria di qd. **-ſache,** *f.* affare di memoria, *f.* **-tag,** *m.* anniversario, *m.*

Gedan'ke, *m.* pensiere, pensiero, *m.* idea, riflessione, meditazione, *f.*; in -n (verſunken), mentalmente; sopra pensiero, pensoso, pensieroso, impensierito, sopra di sè; in -n verſinken, impensierirsi; ſeinen -n nachhängen, abbandonarsi alle sue meditazioni, impensierirsi; etw. in -n thun, far qc. senza pensarci; ſeine -n nicht beiſammen haben, essere distratto; auf andere -n kommen, cambiarsi di pensiero, d' opinione, mutar pensiero, cambiar opinione; j. auf andere -n bringen, far cangiare (mutare) pensiero a qd.; mit dem -n umgehen, avere il progetto di...; auf den -n gerathen od. kommen, concepir l'idea, cader in mente (a qd.), sospettare, supporre; das bringt mich auf den -n, questo mi fa credere od. supporre che, ciò mi fa nascere il pensiero, ciò m' induce a pensare...; ſ. ſeine -n machen, attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio; ſ. -n worüber machen, darsi cura od. affanno, darsi pensiero (di qc.); *prov.* -n ſind zollfrei, i pensieri non pagano gabella.

Gedan'ken‖arm, *agg.* povero di pensieri. **-folge,** *f.* filo de' pensieri, *m.* **-freiheit,** *f.* libertà di pensare, *f.* **-fülle,** *f.* dovizia od. abbondanza, pienezza di pensieri, *f.* **-leer,** *agg.* voto di pensieri, stolido, insulso. **-los,** *agg.* spensierato, distratto, trascurato, inconsiderato, dissipato, sbadato; smemorato; *avv.* spensieratamente, alla spensierata. **-loſigkeit,** *f.* spensieratezza, spensierataggine, smemoraggine, dissipatezza, distrazione, inconsideratezza, sbadataggine, inavvertenza, irriflessione, *f.* **-reich,** *agg.* ricco od. fecondo di pensieri. **-ſpäne,** *m. pl.* aforismi, pensieri isolati, *m. pl.* **-ſtrich,** *m.* punto di sospensione, *m.* linetta riempitiva, *f.* **-verkettung,** *f.* associazione delle idee, *f.* **-voll,** *agg.* impensierito, pensieroso, pensoso, pensivo, preoccupato, sopra pensiero, cogitabondo. **-welt,** *f.* mondo ideale, mondo delle idee, *m.* [*f. pl.* budellame, *m.*

Gedärm', *n.* budella, interiora,

Gedeck', *n.* posata; coperta, copertura, *f.* servizio da tavola, *m.*

Gedei'hen, *v. n.* prosperare, improsperire, riuscire, crescere, procedere, venir a bene; far bene, profittare, essere utile, recar vantaggio; (v. Pflanzen) fare venir sù, far prova, provare, attecchire, allignare; nicht -, intristire, imbozzacchire, incatorzolire; das Eſſen gedeiht ihm gut, il cibo gli fa prò; die Sache iſt nun ſoweit gediehen, la cosa è giunta tant' oltre, a tal segno, a tali termini; *prov.* unrecht Gut gedeihet nicht, diavol porta, diavol reca; quel che vien di ruffa in raffa, sene va di buffa in baffa; farina del diavolo va tutta in crusca; -, *n.* riuscita, *f.* prosperamento, profitto, successo, *m.*; **im - ſein,** prosperare, progredire.

Gedeih'lich, *agg.* prosperevole, giovevole, utile, buono, felice, salutare, salutevole; fiorente.

Geden'ken, (an j., einer Sache) pensare (a qd., a qc.), ricordarsi od. essere ricordevole di qd. u. qc., riflettere a qc., aver in mente qc.; proporsi, aver l'intenzione; ich werde es ihm -, mela pagherà; ich gedenke morgen abzureiſen, penso, calcolo, ho l'intenzione di partire domani; ſ. -, mentovare qd., far menzione, far cenno di qd., accennare qd.; gedenke mein, ricordati di me; ſ. in Ehren gedenken, far onorata memoria di qd.; far onorevole menzione di qd.; ſeit Menſchengedenken, a memoria d'uomo; deſſen nicht zu -, senza parlar di questo, senza parlarne.

Gedenk'zettel, *m.* ricordo, memoriale, tientammente, *m.*

Gedicht', *n.* poema, *m.* poesia, composizione poetica, *f.*

Gedie'gen, *agg.* pretto, schietto, massiccio, saldo, solido, vero, puro, semplice, nativo; -e Silber, *n.* argento vergine od. nativo, *m.*; -e Gold, *n.* oro massiccio od. sodo, *m.*; **-e Grundſätze,** principi solidi od. saldi, *m. pl.*

Gedie'genheit, *f.* schiettezza, saldezza, solidità, purezza, semplicità, *f.*

Gedin'ge, *n.* mercantare; contratto; prezzo pattuito od. convenuto; accordo, *m.*

Gedop'pelt, *agg.* doppio.

Gedrän'ge, *n.* folla, pressa, pesta, calca, piena, stretta, *f.* parapiglia, viavai, *m.* serra serra, pigia, *f.* pigio, *m.*; **ins - bringen,** ridurre alle strette; **ins - kommen,** venir alle strette, ridursi alle strette, venir tra l'incudine e 'l martello.

Gedrängt', *agg.* stretto, ristretto, compresso, folto; *fig.* conciso; succinto; - voll, gremito.

Gedrängt'heit, *f.* strettezza, ristrettezza, compressione, brevità, succintezza, foltezza, *f.*; - des Stils, concisione dello stile, *f.*

Gedritt', *agg.* ternario, ternaro; di tre, trino; -e Schein, *m.* aspetto trino, *m.*

Gedrun'gen, *agg.* stimolato, incalzato; serrato; conciso, compatto; tarchiato, atticciato; ich fühle mich -, sento la necessità di..., mi sento il dovere di...

Gedrun'genheit, *f.* compattezza, solidità; concisione (dello stile), *f.*

Geduld', *f.* pazienza, indulgenza, sofferenza, tolleranza, longanimità, *f.*; die - verlieren, impazientarsi, impazientire, dare in impazienza, spazientarsi, perdere od. rinnegare la pazienza; nur -! adagio, pazienza! mit - ertragen, pigliar in pace, soffri-

Digitized by Google

re in pazienza; ſ. in - faſſen, aver pazienza, aspettare in pazienza; meine - iſt erſchöpft, la mia pazienza è esausta; *prov.* - überwindet alles, colla pazienza si supera tutto.

Gedul'den, ſ. -, *v. r.* **pazientare**, aver pazienza, aspettare od. attendere con pazienza; mordere il freno; ſ. nicht - wollen, rinnegare od. perdere la pazienza.

Gedul'dig, *agg.* paziente, sofferente, tollerante, longanimo; *avv.* con pazienza, in pace; etw. - ertragen, portare qc., in (santa) pace.

Gedun'gen, V. Dingen.

Gedun'ſen, *agg.* enfio, gonfio, enfiato, tumido.

Geeig'net, *agg.* proprio, adatto, congruo, conveniente, acconcio, idoneo.

Geeſt, *f.* } terreno sterile,
Geeſt'land, *n.* } sabbioso od. sabbionoso, *m.*

Gefahr', *f.* pericolo, periglio, rischio, cimento, *m.*; auf die - hin, al rischio di ..; auf meine - hin, a mio rischio; mit - meines Lebens, a pericolo della mia vita; - laufen, rischiare, correre rischio, correre pericolo, entrare in pericolo, pericolare, perigliare, impericolosire; ſ. einer - ausſetzen, in - gerathen, esporsi al pericolo, mettersi a rischio, porsi a pericolo, perigliarsi; die - merken, veder la mala parata; es hat keine -, non c'è periglio; in - bringen, der - ausſetzen, mettere a ripentaglio, mettere od. porre al cimento, cimentare, porre in pericolo, impericolosire, pericolare; *prov.* wer ſ. muthwillig in die - begibt, kommt darin um, chi cerca il pericolo, in esso perisce.

Gefahr'bringend, *agg.* pericoloso.

Gefähr'de, *f.* inganno, *m.* malizia, fraude, *f.*; rischio, pericolo, *m.*; ohne -, senza pericolo.

Gefähr'den, *v. a.* cimentare, mettere od. porre al cimento, mettere a repentaglio, esporre al pericolo, compromettere; impericolosire, pericolare; gefährdet ſein, essere in pericolo, correre rischio od. pericolo.

Gefah're, *n.* continuo carreggiare od. vettureggiare, andar e venire delle vetture, *m.*

Gefähr'lich, *agg.* pericoloso, periglioso, rischioso, risicoso, cimentoso, azzardoso; *fig.* scabroso, difficile; -e Menſch, *m.* uomo da fuggire, da evitare, da non fidarsi, *m.*

Gefähr'lichkeit, *f.* stato pericoloso, rischio, pericolo, *m.* gravezza (d'una malattia), *f.*

Gefahr'los, *agg.* senza pericolo, senza rischio, sicuro.

Gefahr'loſigkeit, *f.* assenza di pericolo, *f.*

Gefähr'te, *m.* -in, *f.* compagno, camerata, consorte, amico; sposo, *m.* -a, *f.*

Gefahr'voll, *agg.* pericoloso, pieno di pericolo; rischioso.

Gefäl'le, *n.* caduta (dell'acqua), *f.* pendio, declivio, *m.*; inclinazione, *f.*; -, *pl.* rendite, *f. pl.* diritti, *m. pl.*

Gefal'len, *v. n.* piacere, convenire, gradire, aggradare, aggradire, talentare, garbare, garbeggiare, andar a grado, dar nel genio, andar a genio, andare a sangue, andar a talento, tornare, incontrare; wie es Ihnen gefällt, come Ella vuole, come le piace; das laſſe ich mir -, di questo sono contento, ne sono d'accordo; das will mir nicht -, ciò non mi va punto a sangue od. a genio; ſ. alles - laſſen, appagarsi od. mostrarsi contento di tutto, adattarsi a tutto; ſ. etw. - laſſen, compiacersi, acconsentire, condiscendere (a); das kann ich mir nicht - laſſen, non posso soffrire, sopportare questo.

Gefal'len, *m.* piacere, diletto; servizio, favore, *m.* grazietta, *f.*; Dir zu -, per piacerti, per amor di te; jm. einen - erzeigen, compiacere a qd.; nach ſeinem -, a suo piacere, a suo talento; - an etw. finden, prendere piacere, diletto a qc., compiacersi, dilettarsi di qc., a far qc.; thun Sie mir den -, mi faccia il favore, il piacere, abbia la bontà.

Gefäl'lig, *agg.* piacevole, piacente, gradevole, aggradevole, grato, gentile, leggiadro; compiacente, civile, cortese, obbligante, officioso; was iſt Ihnen -? che le piace, che comanda? iſt es Ihnen -? vi piace, vi conviene, le aggrada? wenn es Ihnen - iſt, se le piace, se le aggrada; ſ. - zeigen, mostrarsi compiacente.

Gefäl'ligkeit, *f.* compiacenza, piacevolezza, civiltà, gentilezza, condiscendenza, *f.*; favore, servizio, *m.* finezza, *f.*; haben Sie die -, abbia la compiacenza, abbia la bontà; aus - für Euch, per favorirvi; jm. -en erweiſen, usar gentilezze a qd., far delle agevolezze a qd.

Gefäl'ligſt, *avv.* se vi piace, se le aggrada; in (per) cortesia, di grazia; ſchicken Sie mir -einige, vi compiacerete di mandarmene, vogliate od. piacciavi mandarmene.

Gefall'ſucht, *f.* civetteria, leziosaggine, *f.* [so.

Gefall'ſüchtig, *agg.* civetto, lezio-

Gefan'gen, *agg.* imprigionato, incarcerato, arrestato, preso, prigioniere; ſ. - geben, darsi od. confessarsi vinto; - ſitzen, essere in prigione, in carcere; - nehmen od. ſetzen, mettere in prigione, imprigionare, incarcerare, far prigione, arrestare; -e, *m.* prigioniere, prigioniero, prigione, incarcerato, detenuto, *m.*

Gefan'gen||nahme, -nehmung, *f.* cattura, presa, presura, *f.* imprigionamento, arresto, *m.* arrestazione, *f.* incarceramento, *m.* **-ſchaft**, *f.* cattività, detenzione, prigionia, *f.*; in - gerathen, essere fatto prigioniere; babyloniſche -, cattività babilonica, *f.* **-ſtock**, *m.* ceppo, *m.* **-wärter**, *m.* carceriere, custode della carcere, *m.*

Gefäng'lich, *agg.* prigioniero; -e Haft, *f.* detenzione, cattura, *f.*; - einziehen, catturare, incarcerare, imprigionare.

Gefäng'niß, *n.* prigione, *f.* carcere, *m. u. f.*; ins - ſetzen, mettere in prigione, imprigionare, incarcerare; für das - reif, da gabbia. [carcere, *f.*

Gefäng'nißſtrafe, *f.* pena della

Gefäng'nißwärter, *m.* carceriere, custode della carcere, *m.* guardia carceraria, *f.* secondino, *m.*

Gefäß', *n.* vaso, ricettacolo, recipiente, *m.*; allerhand -e, vasellame, vasellamento, *m.*; -(eines Degens), guardia, elsa (d'una spada), *f.*; (anat.) vaso, *m.* [gioite, *f.*

Gefäß'entzündung, *f.* (med.) an-

Gefaßt', *agg.* tranquillo, rassegnato; darauf war ich nicht -, non me l'aspettavo; ſ. auf etw. - machen, prepararsi, apparecchiarsi a qc., aspettarsi qc.

Gefecht', *n.* combattimento, *m.* pugna, battaglia, avvisaglia, mischia, *f.* fatto d'armi, *m.*; kleine -, scaramuccia, piccola zuffa, *f.* [to, *m.*

Gefe'ge, *n.* continuo scopamen-

Gefie'del, *n.* strimpellata, *f.*

Gefie'der, *n.* piume, penne, *f. pl.* piumaggio, *m.*

Gefie'dert, *agg.* piumato, piumaceo, coperto di piume, impennato; pinnato.

Gefil'de, *n.* campagna, piana, pianura, *f.* campo, *m.* campi, *m. pl.*

Gefin'gert, *agg.* (bot.) digitato.

Gefla'cker, *n.* vacillamento continuo, *m.*

Geflammt', *agg.* ondato, marezzato, a fiamme, fiammato; damaschinato.

Geflat'ter, *n.* svolazzio, svolazzo, svolazzamento, *m.*

Geflecht', *n.* reticolato, intrecciamento, intreccio, tessuto, ingraticolato, graticcio, canniccio, *m.*; (anat.) plesso, *m.*

Geflecht', *agg.* macchiato, macchiettato, picchiettato, picchiolato, pezzato, punteggiato, gocciolato, brizzolato, screziato, grigiolato.

Gefli'cke, *n.* rappezzamento, *m.*

Geflim'mer, *n.* scintillamento, *m.*

Geflif'ſen, *agg.* assiduo, applicato, diligente.

Geflif'ſenheit, *f.* assiduità, applicatezza, diligenza, cura, *f.*

Geflif'ſentlich, *agg.* premeditato, deliberato, fatto a bella posta; *avv.* a bello studio, a bella posta, premeditatamente, deliberatamente, saputamente.

Gefli'ſter, V. Geflüſter.

Geflin'che, *n.* bestemmiar continuo, *m.*

Geflü'gel, *n.* volatili, uccelli, *m. pl.* uccellame, pollame, *m.* carne bianca, *f.*

Digitized by Google

Geflü'gelhändler, *m.* pollajuolo, *m.*

Geflü'gelt, *agg.* volatile, pennato; **-e Worte**, *n. pl.* parole od. voci usate, *f. pl.* passaggi conosciuti, *m. pl.*

Geflü'ster, *n.* bisbiglio, susurrio, *m.* pispilloria, *f.*

Gefol'ge, *n.* seguito, treno, corteggio, accompagnamento, *m.* comitiva, scorta, *f.* codazzo, *m.*; **im - haben**, aver per conseguenza, tirar seco, produrre; **im - sein**, far codazzo, seguitare, corteggiare, far corteggio.

Gefra'ge, *n.* continuo domandare, *m.*

Gefrä'ßig, *agg.* vorace, edace, ingordo, avido, cupido, ghiotto, goloso.

Gefrä'ßigkeit, *f.* voracità, edacità, gola, golosità, ghiotteneria, avidità, ingordigia, ingluvie, *f.*

Gefrei'te, *m.* (mil.) volontario, soldato esente dalle guardie, vicecaporale, sottocaporale, *m.*

Gefrier'bar, *agg.* congelabile.

Gefrier'barkeit, *f.* congelabilità, *f.*

Gefrier'büchse, *f.* sorbettiera, *f.*

Gefrie'ren, *v. n.* gelare, congelarsi, raggelarsi, rappigliarsi (dal freddo), ghiacciare, agghiacciare; **- machen**, congelare; **-**, *n.* congelazione, *f.* congelamento, agghiacciamento, *m.*

Gefrier'punkt, *m.* (fis.) punto od. grado di congelazione, *m.*

Gefro'ren, *agg.* gelato, gelido, ghiacciato.

Gefro'rene, *n.* sorbetto, gelato, diacciato, ghiacciato, *m.*

Gefü'ge, *n.* struttura, compage, compago, congiunzione, commettitura, incastratura; *fig.* tessitura, *f.*

Gefü'gig, *agg.* pieghevole, arrendevole, flessibile, compiacevole, trattabile, sociabile; docile.

Gefü'gigkeit, *f.* pieghevolezza, arrendevolezza, flessibilità, compiacevolezza, trattabilità, sociabilità, docilità, *f.*

Gefühl', *n.* tatto, tasto, tocco, senso tattivo; *fig.* senso, sentimento, *m.* sensibilità, *f.* dettame, *m.*; **das - betreffend**, tattile; **nach dem -e**, al tatto, al tocco; **ohne -**, insensibile; **ein feines - haben**, essere buongustajo, essere molto sensibile; **- des Schönen**, sentimento del bello; **kein - haben**, essere insensibile, non aver cuore; **mit - lesen**, leggere con espressione.

Gefühl'los, *agg.* insensibile, privo di sentimento, privo d'amore, impassibile, apatico, duro, crudo, spietato, ghiacciato; **gefühllose Herz**, *n.* cuore di sasso, *m.*

Gefühl'losigkeit, *f.* anestesia, insensibilità, mancanza di sentimento, impassibilità, apatia; durezza, spietatezza, *f.*

Gefühls'||eindrücke, *m. pl.* impressioni tattili, *f. pl.* **-fähigkeit**, *f.* sensitiva, *f.* **-sinn**, *m.* tatto; senso del tatto, *m.* **-vermögen**, *n.* facoltà od. virtù sensitiva, sensitiva, sensibilità, *f.* tatto, *m.*

Gefühl'voll, *agg.* sensibile, pieno di sentimento, affettuoso, tenero; *avv.* con passione, con espressione, con anima.

Gefünft', *agg.* di cinque; **-e Zahl**, *f.* numero quinario, *m.*; (astr.) **-e Schein**, *m.* aspetto quintile, *m.*

Gefun'kel, *n.* scintillio, luccichio, sfolgorio, *m.*

Gefür'stet, *agg.* innalzato alla dignità di principe.

Gegei'ge, *n.* strimpellata, *f.*

Ge'gen, *prp.* verso, inverso, su, alla volta di; contra, contro, all'incontro; in confronto, a fronte, in paragone; circa, all'incirca, da.

1) Richtung: **- Norden**, verso il settentrione; **die Augen - den Himmel (gen Himmel) erheben**, alzar gli occhi al cielo;

2) Zeit: **- 6 Uhr**, verso le sei; **- Abend**, verso la sera, sul far della notte; **- das Ende**, verso la fine, in sul finire;

3) persönliche Beziehung: gefühllos, gleichgültig, taub **-** j., insensibile, apatico, sordo a qd.; **unbarmherzig -**, ingrato contro; **grausam -**, spietato per; **nachsichtig -**, indulgente per; **s. - j. vertheidigen**, difendersi contro qd.;

4) ungefähre Bestimmung, ungenaue Angabe: **- 1000 Mann**, circa (da) mille uomini;

5) Vergleich: **Dein Glück ist nichts - das meine**, la tua fortuna non è nulla in confronto (in paragone) alla mia, a petto della mia.

Ge'gen||abdruck, **-abzug**, *m.* (stamp.) contraprova, contraprova, controstampa, *f.* **-absicht**, *f.* intenzione contraria, *f.* **-angriff**, *m.* contrattacco, *m.* **-anhalt**, *f.* contra(m)mina, *f.* **-anstrengung**, *f.* contrasforzo, *m.* contrannitenza, *f.* **-antrag**, *m.* proposizione contraria, *f.* **-antwort**, *f.* replica, risposta, *f.* riscontro, *m.*; **-en geben**, replicare, rispondere. **-anzeige**, *f.* contraindicazione, *f.* **-aussage**, *f.* deposizione contraria, *f.*

Ge'gen||batterie, *f.* contrabatteria, batteria opposta, *f.* **-bedingung**, *f.* condizione reciproca, *f.* **-befehl**, *m.* contrordine, contrammandato, *m.*; **einen - ertheilen od. geben**, contrordinare, contra(m)mandare. **-bericht**, *m.* rapporto contrario, *m.* **-beschuldigung**, *f.* recriminazione, accusa reciproca, *f.* **-besuch**, *m.* rivisita, visita reciproca, restituzione d'una visita, *f.*; jm. **einen - abstatten**, rendere od. restituire la visita a qd., rivisitare qd. **-beweis**, *m.* prova contraria od. del contrario, prova in contrario, controprova, *f.* **-bild**, *n. fig.* contrasto, *m.* **-böschung**, *f.* (fort.) contrascarpa, *f.* contrafforte, contraforte, sprone, contraspalto, *m.* **-bürge**, *m.* secondo garante, *m.*

Ge'gend, *f.* contrada, regione, *f.* paese, sito, luogo, *m.*; **die - um Paris**, i contorni di Parigi; **in unserer -**, nel nostro paese, nella nostra città, nel nostro quartiere; **die umliegende -**, i dintorni, le vicinanze; (anat.) **- des Herzens**, regione del cuore, *f.*; (mar.) paraggio, *m.*; **- einer Stadt**, quartiere d'una città, *m.*; **in welcher -?** in qual parte?

Ge'gen||damm, *m.* contrargine, *m.* **-dienst**, *m.* servizio reciproco, *m.* rivincita, *f.* ricambio, *m.*; jm. **-e leisten od. erweisen**, rendere la pariglia a qd., contraccambiare qd., riservire qd. **-druck**, *m.* (fis.) reazione, pressione reciproca, antiperistasi, *f.*

Gegeneinan'der, *avv.* l'un verso l'altro, l'un contro l'altro, reciprocamente, mutuamente, scambievolmente.

Gegeneinan'derhalten, *v. a.* confrontare, comparare, contrappesare, collazionare, riscontrare, pareggiare, paragonare.

Gegeneinan'derstellen, *v. a.* porre od. mettere l'uno contro l'altro; *fig.* confrontare, paragonare, comparare, riscontrare, raffrontare, rinfacciare.

Ge'gen||einwand, **-einwurf**, *m.* obbiezione reciproca, *f.* **-erbieten**, *n.* offerta reciproca, *f.* **-erklärung**, *f.* dichiarazione reciproca od. contraria, rifutazione, *f.*

Ge'gen||flut, *f.* contrammarea, *f.* **-forderung**, *f.* domanda od. richiesta reciproca, reciproca pretensione, *f.* **-frage**, *f.* questione reciproca, *f.* **-fuge**, *f.* (mus.) contra(f)fuga, *f.* **-füßler**, *m. pl.* antipodi, *m. pl.*

Ge'gen||gabe, *f.* contraddote, *f.* antifato, *m.* **-gesang**, *m.* (mus.) antifona, antistrofe, *f.* contraccanto, *m.* **-geschenk**, *n.* dono od. regalo reciproco, *m.* **-gewicht**, *n.* contrappeso, *m.* contraccarico, *m.* sagoma, *f.*; **das - halten**, contrappesare, contra(b)bilanciare. **-gift**, *n.* contravveleno, antiveleno, antidoto, alessifarmaco, *m.* **-grund**, *m.* argomento opposto, motivo contrario, *m.* ragione contraria, *f.* **-gruß**, *m.* saluto reciproco, contrasaluto, *m.* **-gunst**, *f.* favore reciproco od. mutuo, *m.* [bombo, *m.*

Ge'genhall, *m.* eco, *f.* u. *m.* rim-

Ge'genhallen, *v. n.* risuonare, rimbombare, echeggiare, far eco.

Ge'gen||halt, *m.* punto d'appoggio, *m.* resistenza, *f.* **-hieb**, *m.* contra(c)colpo, *m.*

Ge'gen||kaiser, *m.* anticesare, *m.* **-klage**, *f.* riconvenzione, *f.*; **- führen**, riconvenire. **-kläger**, *m.* colui che riconviene, che fa una riconvenzione. **-kompliment**, *n.* complimento reciproco, *m.*; **ein - ma-**

Digitized by Google

chen, rendere un complimento. **-kritik**, *f.* anticritica, contracritica, controcritica, *f.*

Ge'gen||licht, *n.* contra(l)lume, *m.* **-liebe**, *f.* amore mutuo od. reciproco, mutuo affetto, *m.* **-liſt**, *f.* astuzia reciproca, *f.* contrammina, *f.*; **- gebrauchen**, opporre astuzia ad astuzia.

Ge'gen||macht, *f.* potere reciproco, *m.* **-mann**, *m.* antagonista; avversario, *m.* **-marſch**, *m.* contrammarcia, *f.* **-mauer**, *f.* contra(m)muro, muro di rinforzo, *m.* **-meinung**, *f.* opinione contraria od. opposta, *f.* **-mine**, *f.* contra(m)mina, contra(c)cava, *f.*

Ge'genminiren, *v. a.* contra(m)minare, far contra(m)mine, contra(c)cavare.

Ge'gen||minirer, *m.* contramminatore, *m.* **-mittel**, *n.* antidoto, *m.*

Ge'gen||papſt, *m.* antipapa, *m.* **-part**, *m.* avversario, antagonista, *m.*; parte contraria od. avversaria, *f.*; **- halten**, opporsi, far fronte, far testa. **-partei**, *f.* parte opposta, avversa od. avversaria, *f.* partito contrario, *m.* **-pfand**, *n.* contrappegno, pegno reciproco, *m.* **-pfeiler**, *m.* pilastro di rinforzo, *m.* contrappilastro, *m.* **-probe**, *f.* prova reciproca, contrapprova, *f.*

Ge'gen||rechnung, *f.* sconto, disconto; riscontro, *m.* **-rede**, *f.* obbiezione, contraddizione, replica, *f.* **-revolution**, *f.* controrivoluzione, *f.*

Ge'genſatz, *m.* proposizione contraria; antitesi, opposizione, *f.* contra(p)posto, contrario, contrasto, *m.*; **im -e ſtehen** (zu), einen **- bilden** (zu), contrastare (con); einen **- enthaltend**, antitetico.

Ge'gen||ſchein, V. Widerſchein. **-ſchenkung**, *f.* donazione reciproca, *f.* **-ſchlag**, *m.* contraccolpo, *m.* [tagliare.

Ge'genſchraffiren, *v. a.* contra-

Ge'gen||ſchraffirung, *f.* contrattaglio, *m.* **-ſchreiben**, *n.* contrallettera, *f.* controrrdine, contrammandato, *m.* **-ſchreiber**, *m.* registratore, controllore, *m.* **-ſchrift**, *f.* replica, rifutazione (in iscritto), *f.* **-ſchuld**, *f.* debito reciproco; debito passivo, *m.*

Ge'gen||ſeite, *f.* lato opposto, *m.* parte opposta, *f.* **-ſeitig**, *agg.* mutuo, reciproco, scambievole, alterno, vicendevole; *avv.* l' un l' altro, mutuamente, scambievolmente. **-ſeitigkeit**, *f.* reciprocità, scambievolezza, mutuazione, vicendevolezza, *f.*; **auf - beruhen**, essere reciproco. **-ſiegel**, *n.* contra(s)sigillo, *m.* **-ſinn**, *m.* contrassenso, senso contrario, *m.* **-ſonne**, *f.* (astr.) parelio, **pareglio**, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco opposto od. contrario, *m.*

Ge'gen||ſtand, *m.* oggetto, obbietto, soggetto, *m.* materia, *f.*; **- einer Arbeit**, argomento, *m.*; **auf den - eingehen**, entrare in argomento, in materia; **wieder auf den - zurückkommen**, tornare a bomba, a bottega, in sentiero, all' argomento del discorso. **-ſtändig**, *agg.* (bot.) opposito. **-ſtändlich**, *agg.* obbiettivo. **-ſtändlichkeit**, *f.* obbiettività, *f.* **-ſtempel**, *m.* contra(m)marca, *f.* **-ſtimme**, *f.* (mus.) contraparte, *f.* **-ſtoß**, *m.* contraccolpo, contraurto, *m.* **-ſtrömung**, *f.* contracorrente, *m.* **-ſtück**, *n.* riscontro, scontro, contrasto, *m.*

Ge'gen||tauſch, *m.* scambio, contraccambio, baratto, *m.* **-theil**, *n.* contrario, opposto, *m.*; **im -**, al contrario, per lo contrario, all' opposto, per opposito, per converso, anzi; **ganz im -**, tutt' all' opposto.

Gegenü'ber, *prp.* dirimpetto (a), rimpetto (di u. a), di fronte (a), in faccia (di), di riscontro (a); *avv.* fronte a fronte, a confronto, in confronto a; **unſern Freunden -**, relativamente ai nostri amici; **- ſtellen**, rinfacciare, raffrontare, riscontrare, contrapporre; paragonare, comparare.

Gegenü'berſtellung, *f.* raffronto, ragguaglio, confrontamento, riscontro, *m.*

Ge'genunterſchrift, *f.* contrassegnatura, *f.* contrassegno, *m.*; **die - ſetzen**, contra(s)segnare.

Ge'gen||verbot, *n.* controrrdine, contrammandato, *m.* **-vergeltung**, *f.* rivincita, *f.* **-verheißung**, *f.* promessa reciproca, *f.* **-verpflichtung**, *f.* obbligo reciproco, *m.* **-verſchanzung**, *f.* contravvallazione, *f.* **-verſchreibung**, *f.* obbligo reciproco, *m.* contrallettera, contrascritta, *f.* **-verſprechen**, *n.* promessa reciproca, *f.* **-vorſtellung**, *f.* obbiezione, rimostranza, *f.*

Ge'gen||wall, *m.* (fort.) contrascarpa, *f.* **-wart**, *f.* presenza, *f.* tempo presente, *m.* attualità, *f.*; **in unſerer -**, in faccia di noi, nella nostra presenza, a' nostri occhi. **-wärtig**, *agg.* presente, attuale, astante, odierno; *avv.* attualmente, al (per il) presente, ora, adesso; **das iſt mir nicht mehr -**, non mi sovvengo più; **- ſein** (bei etw.), assistere a qc.; (com.) mit Gegenwärtigem, con la presente. **-wechſel**, *m.* ricambio, *m.* contraccambiale, *f.* **-wehr**, *f.* difesa, resistenza, *f.*; **ſ. zur - ſetzen**, star sulla difesa, difendersi, resistere. **-werth**, *m.* equivalente, *m.* **-wind**, *m.* vento contrario od. opposto, *m.*; **- haben**, avere il vento contrario, essere sotto vento. **-wink**, *m.* cenno reciproco, *m.* **-wirkung**, *f.* reazione, *f.* effetto contrario, *m.* antiperistasi, *f.* contrasforzo, *m.* contraoperazione, *f.*

Ge'genzeichen, *n.* contra(m)marca, *f.* segno od. segnale reciproco, contrassegno, *m.*

Ge'genzeichnen, *v. a.* contra(s)segnare.

Ge'gen||zeichnung, *f.* contra(s)segnazione, *f.* **-zeuge**, *m.* testimonio a discolpa, a sgravio, *m.* **-zeugniß**, *n.* attestato opposto od. contrario, *m.* testimonianza contraria, *f.*

Geglie'dert, *agg.* articolato, organico.

Geg'ner, *m.* avversario, antagonista, nemico, contraddittore, oppositore, opponente, *m.*

Geha'ben, ſ. **-**, *v. r.* portarsi, trovarsi, stare, condursi; **gehabt Euch wohl!** addio! state bene! state sano!

Geha'der, *n.* discussione, lite, *f.* dibattimento, *m.* contesa di parole, *f.*

Gehäge, V. Gehege.

Gehalt', *m.* capacità, tenuta, *f.* contenuto; *fig.* valore intrinseco, *m.*; potenza, sostanza, lega (del metallo), *f.* carato, *m.*; **v. gutem, ſchlechten -**, di buona, bassa lega; **-**, *n.* salario, assegnamento, gaggio, stipendio, appuntamento, *m.*

Gehalt'||leer, -los, *agg.* senza valore, vano, nulla, superficiale, frivolo, insignificante, di poco conto. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di valore, vanità, *f.* **-reich**, *agg.* di gran valore, di molto valore, sustanziale, solido.

Gehalts'||abzug, *m.* deduzione, diminuzione del salario, ritenuta sullo stipendio, *f.* **-erhöhung**, **-zulage**, *f.* aumento del salario, dello stipendio, *m.*

Gehalt'voll, V. Gehaltreich.

Gehän'ge, *n.* ghirlanda, *f.* festone, *m.*; (Abhang) pendio, declivio, *m.*; pendenti, orecchini; ciondoli (per orologi), *m. pl.* pendaglio, *m.*

Gehar'niſcht, *agg.* corazzato, armato di corazza.

Gehäſſig, *agg.* odioso, odievole, odiato, vile, ostile, detestabile.

Gehäſſigkeit, *f.* odiosità, odievolezza, viltà, avversione, malevolenza, *f.* rancore, astio, *m.*

Gehau', *n.* bosco ceduo, *m.* selva cedua, *f.*

Gehäu'ſe, *n.* cassa, *f.* castello, tamburo, coperchio (dell' oriuolo), *m.*; scatola, *f.* astuccio, *m.*; (bot.) capsula; conchiglia, *f.* guscio, nicchio (d' un mollusco), *m.*; (fis.) abitacolo, *m.*

Geh'bar, *agg.* praticabile.

Gehe'cke, *n.* covata, nid(i)ata, *f.*

Gehe'ge, *n.* chiuso, rinchiuso, recinto, steccato, palancato, *m.* bandita, caccia steccata, steccaja, riservata, chiudenda, chiusura, *f.* impalancato, *m.* aggina, *f.*; **- für Haſen**, leporajo, *m.*; *fig.* jm. ins **- kommen**, allargarsi sulla proprietà d' un altro, usurparsi gli altrui diritti, farsi emulo di qd.

Geheim', *agg.* secreto, segreto, nascosto, occulto, misterioso, arcano, recondito, astruso, intimo, latente, privato; **-e Treppe**, *f.* scala segreta, *f.*; **-e Gemach**, *m.* segreto, cesso, *m.*; **-e Rath**, *m.* consiglio segreto, *m.*;

Digitized by Google

-e Zusammenkunft, *f.* conventicola, *f.* conventicolo, conciliabolo, *m.*; -e Thür, *f.* porta segreta od. falsa, falsaporta, *f.*; - halten, tener segreto, nascondere, soppiattare; mit etw. - thun, far mistero di qc.; im -en, di soppiatto, in segreto, nascostamente.

Geheim'‖bote, *m.* emissario, *m.* **-brief,** *m.* ordine regio, *m.* **-buch,** *n.* libro de' segreti, *m.* **-haltung,** *f.* nascondimento, *m.* **-kraft,** *f.* virtù segreta, potenza segreta, *f.* **-mittel,** *n.* segreto, arcano, *m.*

Geheim'niß, *n.* segreto, secreto, arcano, mistero, mistero, *m.*; dahinter steckt ein -, gatta ci cova, qui c'è inganno; ein - aus etw. machen, far mistero di qc.; um ein - wissen, essere consapevole d'un segreto, essere iniziato in un segreto.

Geheim'niß‖krämer, *m.* uomo misterioso, soppiattone, *m.* **-krämerei,** *f.* soppiatteria, mania di fare il misterioso, *f.* **-voll,** *agg.* misterioso, mistico; - thun, darsi un' aria misteriosa, fare il soppiattone.

Geheim'rath, *m.* consigliere secreto, *m.*; wirkliche -, consiglio intimo attuale. **-schreibekunst,** *f.* crittografia, *f.* **-schreiber,** *m.* segretario, secretario intimo, *m.* **-schreiberei,** *f.* segretaria, *f.* segretariato, *m.*; steganografia, poligrafia, *f.* **-schreiberstelle,** *f.* segretariato, *m.* **-schrift,** *f.* cifera, cifra, crittografia, *f.* **-sekretär,** *m.* segretario intimo, *m.*

Geheiß', *n.* ordine, comando, *m.* ingiunzione, *f.*

Ge'hen, *v. n.* andare, camminare; wie geht es? come va, come stà? come ve la passate? so geht es (in der Welt), così va il mondo; wie es zu - pflegt, come suole andare, come suole avvenire; so geht es nicht weiter, così non la può durare; er geht ins dreißigste Jahr, egli entra nei trenta, nella trentina; es geht das Gerücht, corre voce; es geht ein starker Wind, soffia od. tira un gran vento; das Fenster ging auf den Hof, nach dem Hofe, la finestra dava sul cortile; wohin geht diese Straße? dove va od. conduce questa strada? das geht zu weit, das geht über den Spaß, questo poi è troppo; das geht über meinen Verstand, ciò sorpassa il mio intelletto; nichts geht über das Tanzen, non v'è cosa più bella che il ballare; über einen Platz -, traversare una piazza; über einen Fluß -, passare un fiume; zu Schiffe -, imbarcarsi; das geht durchaus nicht, ciò non va, non si può fare assolutamente, non è fattibile; vor sich -, farsi, aver luogo; cominciare; der Fluß geht mit Eis, il fiume mena ghiaccio; alles geht ihm nach Wunsch, tutto gli riesce a seconda; seinen eigenen Gang -, fare a suo modo, far di suo capo; das geht auf ihn, questo riguarda od. tocca lui, è diretto a lui; Gewalt geht vor Recht, chi ha più forza, ha più ragione; es ist mir ebenso gegangen, a me pure è andata così; hier geht es sich nicht gut, qui non si cammina bene; es geht sehr langsam mit der Sache, la cosa s'avanza lentamente; das geht mir durchs Herz, questo mi spezza, mi trafigge, mi penetra il cuore; das geht mir zu Herzen, mi tocca il cuore, mi va al cuore; es geht ans Leben, ne va la vita, si tratta della vita; sich - lassen, sdarsi; in sich -, ravvedersi, rientrare in sè stesso; tornare in sè, pentirsi, riconoscere i suoi errori; an die Arbeit -, mettersi al lavoro; zu Tische -, mettersi a tavola; seiner Wege -, andar pe' fatti suoi; zu Ende -, volgersi alla fine, andare a terminarsi; auf Reisen -, viaggiare, far viaggi; in Sammt u. Seide -, vestir di velluto e di seta, vestire con gran pompa; in Trauer -, portar il bruno, vestir gramaglia; um die Stadt -, fare il giro della città; zu Werke -, procedere, agire; vorsichtig zu Werke -, usar cautela, essere cauto, procedere cautamente; davon -, andarsene, partire, partirsi; laß mich -, lasciami in pace; jm. an die Hand -, assistere, soccorrere qd., prestar ajuto a qd.; mit jm. zu Rathe -, consultare qd.; einer Sache auf den Grund -, andar al fondo di qc., esaminar esattamente qc.; sich - lassen, lasciarsi ire, trasandare; v. statten -, riuscire; der Teig fängt an zu -, la pasta comincia a lievitare; meine Uhr geht zu langsam, zu schnell, il mio orologio ritarda, avanza; es geht auf 12 Uhr, sarà tosto mezzodì (mezzanotte); wenn Noth an den Mann geht, in caso di bisogno, quando la necessità lo richiede; wie wird es mir -? che diverrà di me? (com.) diese Waaren - gut, questa roba si spaccia od. smercia bene, è molta ricercata; die Geschäfte - schlecht, gli affari vanno male, sono in calma; zum - geeignet, gressibile, gressile.

Gehenk', *n.* cinturino della spada, *m.*; V. Gehänge.

Gehen'na, *f.* geenna, *f.*

Geheu'er, *agg.* sicuro, senza pericolo; hier ist es nicht -, non è sicuro in questo luogo, vi sono spiriti, e' v'abbaja la volpe; qui gatta ci cova.

Geheul', *n.* urlo, urlio, urlamento continuato, *m.* grida, *f. pl.* ululato, bercio, *m.* lamenti, gemiti, *m. pl.* piagnisteo, *m.*

Gehil'fe, V. Gehülfe.

Gehirn', *n.* cervello, cerebro, encefalo, *m.*

Gehirn'‖entzündung, *f.* infiammazione del cervello, encefalitide, encefalite, meningite, *f.* **-erschütterung,** *f.* congestione cerebrale, *f.* **-erweichung,** *f.* ammollimento del cervelletto, *m.* **-fieber,** *n.* febbre cerebrale, *f.* **-gefäße,** *n. pl.* (anat.) vasi encefalici, *m. pl.* **-häutchen,** *n.* meninge, *f.* **-kammer,** *f.* ventricolo del cervello, *m.* **-lehre,** *f.* frenologia, *f.* **-los,** *agg.* senza cervello, scervellato, stolido. **-losigkeit,** *f.* mancanza di cervello, stolidezza, *f.* **-organe,** *n. pl.* organi encefalici, *m. pl.* **-wasserſucht,** *f.* (med.) idrocefalo, *m.* [mento, *m.*

Gehöft', *n.* masseria, *f.* casamento, *m.*

Gehölz', *n.* bosco, boscaggio, *m.* boscaglia, piccola selva, selvetta, *f.*

Gehör', *n.* udito, *m.*; accoglienza, (a)udienza, *f.* accesso, *m.*; jm. - geben, leihen, schenken, dar ascolto, dar retta, dar orecchio, dar udienza a qd., prestare ascolto; ein feines - haben, aver l'orecchio acuto; nach dem -e spielen, singen ꝛc., suonare, cantare ad orecchio, ad aria.

Gehor'chen, *v. n.* obbedire, ubbidire (qd. u. a qd.), ottemperare, seguire (qd.), prestare obbedienza; nicht -, disubbidire, disobbedire.

Gehö'ren, *v. n.* appartenere, essere (di), essere necessario, far d'uopo; sich -, convenire, essere conveniente; es gehört sich, si conviene, si deve; wie es sich gehört, come è dovuto, come si conviene; a dovere, ammodo; sich nicht -, sconvenire, disdirsi; zur Gesellschaft -, essere della compagnia; das gehört nicht hierher, ciò non entra qui, non ci ha che fare, è fuor di proposito; es gehört Geld, Muth ꝛc. dazu, ci vogliono danari, ci vuol coraggio etc.; dazu gehört mehr, ci vuol altro; dieser Tisch gehört in die andere Stube, questa tavola va messa nell'altra stanza; wem gehört dieses Buch? di chi è questo libro, a chi appartiene questo libro? diese beiden Dinge - zusammen, queste due cose vanno unite.

Gehör'fehler, *m.* difetto d'udito, *m.*

Gehör'gang, *m.* (anat.) condotto uditorio, *m.* coclea, *f.*

Gehö'rig, *agg.* appartenente, proprio, conveniente, convenevole, debito, dovuto, opportuno, congruo, congruente, dicevole, corrispondente, proporzionato, necessario; *avv.* convenevolmente, come si conviene; a dovere, degnamente, meritatamente; ammodo, a modo e a verso, giustamente; di santa ragione; zur -en Stunde, all'ora debita, al tempo debito; -e Strafe, pena meritata; - durchprügeln, bastonare a santa ragione.

Gehör'‖krankheit, *f.* (med.) malattia dell'udito, *f.* **-lehre,** *f.* acustica, *f.* **-los,** *agg.* privo dell'udito, sordo. **-losigkeit,** *f.* mancanza od. privazione dell'udito, sordezza, sordità, *f.*

Gehörn', *n.* corna, *f. pl.*

Gehör'nerv, *m.* nervo uditorio od. acustico, *m.* [di corna.

Gehörnt', *agg.* cornuto, munito

Digitized by Google

Gehör'organ, *n.* organo dell'udito, *m.*

Gehor'sam, *agg.* ubbidiente, obbedientе, sommesso; -, *m.* ubbidienza, obbedienza, sommissione, *f.*; zum - bringen, ridurre all'ubbidienza; - leiſten, obbedire, prestare obbedienza; ſ. - zu verſchaffen wiſſen, farsi obbedire.

Gehor'ſamſt, *agg.* obbedientissimo; ich empfehle mich -, umilissimo servo; -er Diener, il suo ossequiosissimo od. umilissimo servo.

Gehörs'eindrücke, *m. pl.* impressioni sonore, *f. pl.*

Gehör'‖ſinn, *m.* senso dell'udito, *m.* **-trichter,** *m.* cornetto acustico, *m.* **-trommel,** *f.* timpano, *m.*

Geh're, *f.* linea obliqua; falda, *f.* lembo, gherone d'un abito, *m.*

Geh'rung, *f.* sghembo, sbieco, *m.* linea obliqua, *f.*

Gehu'del, *n.* vessazione, corbellatura, *f.*

Gehül'fe, *m.* ajutante, assistente, astante, inserviente, compagno, collega, collaboratore, *m.*

Gei'en, *v. a.* (mar.) die Segel -, imbrogliar le vele.

Gei'er, *m.* (nat.) av(v)oltojo, *m.*; *fam.* hol Dich der -! che il diavolo ti porti!

Gei'er‖adler, *m.* (nat.) aquila bastarda, *f.* **-falk,** *m.* gerfalco, girifalco, randione, *m.*

Gei'fer, *m.* bava, schiuma, *f.*

Gei'fericht, } *agg.* bavoso, pien di
Gei'ferig, } bava.

Gei'fertuch, *n.* bavaglio, bava-

Gei'ge, *f.* violino, *m.*; *fam.* der Himmel hängt ihm voll(er) -n, vede tutto color rosa, gli par tutto gioja e festa.

Gei'gen, *v. n.* suonar il violino; *fam.* jm. die Wahrheit -, dir qc. chiaro e tondo a qd., cantarla a qd.

Gei'gen‖bogen, *m.* arco, archetto di violino, *m.* **-futteral,** *n.* custodia od. guaina di violino, *f.* **-hals,** *m.* manico del violino, *m.* **-harz,** *n.* colofonia, *f.* colofonio, *m.* pece greca, *f.* **-macher,** *m.* fabbricante di violini, liutajo, *m.* **-ſattel,** *m.* cordiera, *f.* ponticello del violino, *m.* **-ſchlüſſel,** *m.* (mus.) chiave di G, *f.* **-ſpiel,** *n.* sonare il violino, *m.* **-ſpieler,** *m.* sonator di violino, violinista, *m.* **-ſteg,** *m.* ponticello del violino, *m.*

Gei'ger, V. Geigenſpieler.

Geil, *agg.* troppo grasso, esuberante, ridondante; rigoglioso; salace, lascivo, libidinoso, lussurioso, lubrico, fojoso.

Gei'le, *f.* troppo grande grassezza od. fertilità, esuberanza, *f.*; concime, letame, stallatico; testiculo, *m.* coglia, *f.* coglione, *m.* ovaja, *f.*

Gei'len, *v. n.* essere lascivo od. libidinoso; essere in amore, in frega; *v. a.* concimare, letamare.

Geil'heit, *f.* rigoglio, *m.* soverchia grassezza, esuberanza; lascivia, lascivezza, lascività, lubricità, lubrichezza, salacità, lussuria, libidine, foja, *f.*

Geis, } *f.* capra, *f.*
Geiß, }

Geiß'‖bart, *m.* (bot.) barba di becco, sassefrica, *f.* radicchione, *m.* **-blatt,** *n.* madreselva, *f.* caprifoglio, periclimeno, abbracciabosch, abbracciabosco, vincibosco, *m.* **-bock,** *m.* becco, capro, caprone, *m.* **-braſſen,** *m.* (nat.) sarago, sargo, melanuro, *m.*

Gei'ſel, *m.* ostaggio, gaggio, statico, *m.*; -, *f.* flagello, *m.* frusta; *fig.* sciagura, rovina, calamità, tribolazione, *f.* **gaſtigo,** *m.*

Gei'ſelbruder, *m.* flagellante, disciplinante, *m.*

Gei'ſelhieb, *m.* colpo di flagello, *m.* frustata, sferzata, *f.*

Gei'ſeln, *v. a.* flagellare, percuotere con flagello, frustare, sferzare, dar la frusta; ſ. -, flagellarsi, percuotersi col flagello, darsi la disciplina.

Gei'ſelung, *f.* flagellamento, *m.* flagellazione, pena del flagello, disciplina, *f.*

Geiß'‖fuß, *m.* (bot.) piè di capra, *m.* podagraria, gerardina, *f.* egopodio, *m.* **-heerde,** *f.* gregge od. mandra di capre, *f.* **-hirt,** *m.* caprajo, capraro, guardiano delle capre, *m.* **-klee,** *m.* majo, *m.* **-leder,** *n.* pelle di capra, *f.*

Geiß'lein, *n.* capretta, *f.*

Geiß'ler, V. Geiſelbruder.

Geiß'raute, *f.* (bot.) capraggine, galega, *f.* lavanese, *m.*

Geiſt, *m.* spirito, genio, *m.* mente, *f.*; *fig.* brio, *m.* anima, vivacità; fantasima, *f.* fantasma, *m.* u. *f.* ombra, apparizione, *f.* spettro, *m.*; heilige -, spirito santo, *m.*; böſe -, spirito maligno, demonio, *m.*; gute -, buon genio, *m.*; der - iſt unſterblich, l'anima è immortale; den - aufgeben, rendere l'anima, lo spirito, morire, esalare lo spirito, il fiato; Mann v. -, uomo di spirito, d'ingegno, uomo intellettuale, *m.*; -er beſchwören, esorcizzare, far esorcismi, evocar spiriti; im -e, nel pensiero, in ispirito; mentalmente; der Sprache, genio della lingua, *m.*; in ſs. -e handeln, agire, fare secondo le intenzioni di qd.

Gei'ſter‖bann, *m.* esorcismo, *m.* evocazione di spiriti, scongiurazione, *f.* scongiuro, *m.* **-banner, -beſchwörer,** *m.* esorcista, negromante, scongiuratore, *m.* **-beſchwörung,** *f.* esorcismo, *m.* esorcizzazione, negromanzia, goezia, *f.* **-bleich,** *agg.* pallido come uno spettro. **-erſcheinung,** *f.* apparizione di spiriti, visione, *f.* **-furcht,** *f.* paura degli spettri, *f.* **-haft,** *agg.* soprannaturale, spaventevole. **-lehre,** *f.* pneumatologia, *f.* **-ſeher,** *m.* visionario, *m.* **-ſtunde,** *f.* ora degli spiriti, *f.* **-welt,** *f.* mondo invisibile od. intellettuale, *m.*

Gei'ſtes‖abweſenheit, *f.* distrazione, assenza di spirito, alienazione od. aberrazione di mente od. mentale, *f.* **-arm,** *agg.* povero di spirito. **-armuth,** *f.* povertà di spirito, *f.* **-bildung,** *f.* coltura dello spirito, *f.* **-freiheit,** *f.* libertà dello spirito, *f.* **-gabe,** *f.* dono intellettuale, talento, *m.* **-gegenwart,** *f.* presenza od. prontezza di spirito, d'animo, *f.* **-größe,** *f.* grandezza d'animo, *f.* **-kraft,** *f.* facoltà intellettuale od. dello spirito, forza intellettiva od. mentale, forza d'ingegno, *f.* **-krank,** *agg.* alienato, pazzo. **-ſchwach,** *agg.* imbecille, idioto, debole di spirito. **-ſchwäche,** *f.* imbecillità, *f.* **-verwandt,** *agg.* simpatico. **-verwandtſchaft,** *f.* simpatia; analogia d'idee; affinità intellettuale, *f.* **-verwirrung,** *f.* alienazione mentale, *f.*

Gei'ſtig, *agg.* spirituale, mentale, intellettuale, incorporeo, spiritoso; -e Entwickelung, *f.* svolgimento mentale, *m.*; -e Kräfte, *f. pl.* forze od. facoltà intellettuali, forze mentali, *f. pl.*; -e Getränke, *n. pl.* bevande spiritose, *f. pl.*

Gei'ſtigkeit, *f.* spiritualità, immaterialità, incorporeità, intellettualità, *f.*

Geiſt'leer, V. Geiſtlos.

Geiſt'lich, *agg.* spirituale; incorporeo, immateriale; religioso; ecclesiastico, chericale; canonico; -e, *m.* ecclesiastico, cherico, clerico, prete, religioso, curato; frate, *m.*; -e Lieb, *n.* canzone spirituale, *m.*; -e Buch, *n.* libro divoto, *m.*; -e Stand, *m.* stato ecclesiastico, *m.*; in einen -en Orden treten, farsi frate od. religioso, abbracciar la vita monastica.

Geiſt'lichkeit, *f.* clero, *m.*

Geiſt'los, *agg.* senza spirito, privo d'ingegno; triviale, insipido, insulso.

Geiſt'loſigkeit, *f.* mancanza di spirito, insipidezza, insulsità, trivialità, *f.*

Geiſt'reich, *agg.* spiritoso, ingegnoso, arguto, pieno di spirito, geniale.

Gei'tau, *n.* (mar.) imbroglio, *m.* carica, sagola di bugne, *f.*

Geiz, I. *m.* avarizia, cupidigia, avidità, *f.*; ſchmutzige -, spilorceria, guitteria, grettezza, grettitudine, *f.*; *prov.* der - iſt die Wurzel alles Uebels, l'avarizia è radice d'ogni male.

Geiz, II. *m.* (agr.) rampollo, germoglio, tenerume, *m.* pipita, *f.*

Gei'zen, I. *v. n.* (mit etw.) essere avaro (di qc.), avareggiare, avarizzare, usar di qc. con avarizia, scarseggiare; nach etw. -, ambire qc., essere avido di qc.

Gei'zen, II. *v. a.* (agr.) potare, spampanare (la vite).

Geiz'hals, *m.* avaro, avaraccio, avarone, gretto, spilorcio, *m.*

Digitized by Google

Gei'zig, *agg.* avaro, spilorcio, guitto, gretto, meschino, scarso, sordido; avido, ambizioso.
Gejam'mer, *n.* continue lagnanze, *f. pl.*
Gejauch'ze, *n.* grida di gioja od. d' allegrezza, *f. pl.* esultazione,
Geju'bel, *n.* giubilio, *m.* [*f.*
Gekei'fe, *n.* gridio, schiamazzio, bisticcio, *m.*
Gekelcht', *agg.* (bot.) caliculato.
Gekerbt', *agg.* dentato.
Gekläff', *n.* abbajatura, *f.* abbaio, abbajamento continuato, *m.*
Geklap'per, *n.* strepito, screpito, screpio, scoppiettio, romore, *m.*
Geklatſch', *n.* scoppiettio; sbattimento di mani; pettegolezzo, chiacchierio, *m.*
Geklim'per, *n.* strimpellata, *f.* trimpellio, tintinnio, tempello, *m.* tempellata, *f.*
Geklin'gel, *n.* scampanellata, scampanata, *f.* scampanio, tintinnio, tintinno, *m.* tempellata, sonagliata, *f.*
Geklirr', *n.* crepito, scoppiettio, *m.* scricchiolata, *f.* scricchiolio, *m.* [tinuato, *m.*
Gekło'pfe, *n.* picchiamento con-
Geklüft', *n.* fesso, *m.* fessura, screpolatura, *f.*. [tio, *m.*
Gekual'le, *n.* scoppio, scoppiettio, *m.*
Gekuiet', *agg.* (bot.) genicolato, a gomito. [ti, *m.*
Geknir'ſche, *n.* stridore de' den-
Gekni'ſter, *n.* scricchiolata, *f.* scricchiolio, *m.* scoppiettata, *f.* screpitio, *m.*
Gekö'pert, *agg.* incrocicchiato, fatto a spina pesce.
Gekörnt', *agg.* granato.
Geko'ſe, *n.* carezzamento continuo, *m.*
Gekrach', *n.* fracasso, fragore, scoppio, scoppiettio, screpito, romore, *m.*
Gekräch'ze, *n.* gracchiamento, crocidamento, *m.* gracchiata, *f.*
Gekrätz', *n.* grattonata, *f.* rosticci, *m. pl.* calia, scoria, ramina, limatura, rogna, *f.*
Gekräu'ſelt, *agg.* crespo, anellato, ricciuto, arricciato.
Gekreiſch', *n.* gridio, gridore, *m.*
Gekri'ſel, *n.* scarabocchio, sgorbio, schiccheramento, *m.* schicheratura, *f.* sfregacciolo, cancellaticcio, *m.*
Gekrös'||ader, *f.* (anat.) vene meseraiche, *f. pl.* **-artig**, *agg.* mesenterico. **-drüſe**, *f.* (anat.) glandula mesenterica, *f.*
Gekrö'ſe, *n.* mesenterio, pannicolo, omento, *m.* rete, *f.* [*f.*
Gekrü'mel, *n.* tritume, *m.* trippa,
Gekrümmt', *agg.* curvo, incurvato, adunco, ritorto, bistorto.
Gekün'ſtelt, *agg.* ricercato, affettato, studiato, ammanierato.
Gela'che, } *n.* risata, sghignaz-
Gelächter, } zata, *f.* risa, *f. pl.* scroscio di risa, *m.*; ein - aufſchlagen, prorompere in risa, far una risata; zum - werden, farsi ridicolo, divenir l' oggetto di riso.
Gela'g(e), *n.* festino, banchetto, convito, stravizzo, *m.* gozzoviglia, goduta, *f.*; ins - hinein, a caso, a vanvera, alla balorda, alla spensierata.
Gelähmt', *agg.* paralitico, attratto, attrappato, attrappito, stroppiato, storpiato.
Gelahrt' ꝛc. V. **Gelehrt** ꝛc.
Gelän'der, *n.* parapetto, *m.* sponda, spalletta, balaustrata, *f.* appoggio, poggiuolo, appoggiatojo, *m.* inferriata, *f.* cancello, *m.* mano corrente, spalliera, *f.*
Gelän'der||docke, *f.* balaustro, *m.* colonnetta, *f.* **-gang**, *m.* ballatojo, *m.* **-ſtäbe**, *m. pl.* bacchette, *f. pl.*
Gelan'gen, *v. n.* arrivare, giungere, pervenire; an einen Ort -, arrivare, giungere a un luogo; zu etw. -, pervenire a qc.; zu ſeinem Zwecke -, conseguire il suo disegno; etw. an j. - laſſen, ricapitare, far pervenire qc. a qd. (in mano di qd.).
Gelan'gung, *f.* pervenimento, *m.*; - zum Throne, avvenimento al trono, *m.*
Gelappt', *agg.* (bot.) lobato.
Gelaß', *n.* luogo, spazio, *m.* camerella, *f.*
Gelaſſen, *agg.* tranquillo, calmo, paziente, rassegnato, moderato, continente, posato, riposato, pacato, placido, imperturbabile, equanimo.
Gelaſſenheit, *f.* tranquillità, imperturbabilità, imperturbazione, placidezza, longanimità, pazienza, moderazione, calma, pacatezza, equanimità, quiete, posatezza, rassegnazione, *f.*
Gelati'ne, *f.* gelatina, carta lucida, *f.*
Gelau'fe, *n.* continuo andare e venire, andirivieni continuo, viavai, *m.*
Geläu'fig, *agg.* agile, leggiero, facile, familiare; pronto, spedito, sciolto; -, *avv.* sciolta-mente, speditamente, con facilità, correntemente; eine -e Zunge haben, aver la lingua sciolta; die franzöſiſche Sprache iſt ihm -, la lingua francese gli è familiare, conosce a fondo, parla speditamente la lingua francese.
Gelän'figkeit, *f.* scioltezza, speditezza, prontezza, facilità, leggerezza, volubilità, *f.*
Gelaunt', *agg.* disposto; wohl, übel -, di buono, di cattivo umore, bene, male disposto.
Gelän'te, *n.* scampanata, *f.* scampanio, cariglione, tintinnio, *m.*; unter dem - der Glocken, al suono delle campane.
Gelb, *agg.* giallo; -e Farbe, *f.* giallezza, *f.* giallo, *m.*; - färben, ingiallare, colorire di giallo; - werden, ingiallire, divenir giallo; ins -e fallen, giallegiare, biondeggiare; -e, *n.* giallo, color giallo, *m.*; das -e vom Ei, il tuorlo, il rosso d' uovo.
Gelb'||braun, *agg.* lionato, sauro. **-gießer**, *m.* ottonajo, bronzista, fonditore, *m.* **-grün**, *agg.* verde giallo, festichino.
Gelb'heit, *f.* giallezza, *f.* giallore, *m.* [legno giallo, *m.*
Gelb'holz, *n.* scotano, cotino,
Gelb'lich, *agg.* giallastro, giallicio, gialligno, giallognolo, tendente al giallo, biondo.
Gelb'||roth, *agg.* rosso giallo. **-ſchecke**, *f.* cavallo isabella, *m.* **-ſchnabel**, *m.* sbarbatello, minchione, sguajatello, avannotto, *m.* **-ſucht**, *f.* (med.) itterizia, *f.* giallore, mal regio, morbo regio, *m.* **-ſüchtig**, *agg.* itterico. **-wurz**, *f.* (bot.) curcuma, *f.*
Geld, *n.* danaro, denaro, *m.* danari, soldi, quattrini, contanti, *m. pl.* moneta, *f.* nummo, *m.*; kleine -, spiccioli, *m. pl.* moneta spicciola, spezzata, *f.*; baares -, contante, numerario, *m.*; etw. zu -e machen, convertire qc. in danari; nicht bei -e ſein, non aver denari, non essere in quattrini, trovarsi corto a quattrini; v. ſeinem -e leben, vivere delle sue rendite; für - iſt alles feil, chiave d' oro apre ogni porta; - regiert die Welt, l' oro governa il mondo; für - arbeiten, lavorare a pago, per mercede.
Geld'||angelegenheit, *f.* affare di danaro, affare pecuniario, *m.* **-anleihe**, *f.* imprestito, prestito, *m.* **-arm**, *agg.* povero, sprovveduto di danari. **-bedarf**, *m.* bisogno di danari, *m.* **-bedürftig**, *agg.* bisognoso di danari. **-begierig**, *agg.* avido od. cupido di danari. **-beitrag**, *m.* contribuzione, *f.* **-beutel**, *m.* borsa, borsetta, *f.* **-brief**, *m.* lettera gravida, lettera raccomandata od. con danari acclusi, *f.* **-buße**, *f.* multa, pena in denaro, emenda, ammenda pecuniaria, *f.* **-dieb**, *m.* ladro, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto di danari, *m.* **-durſt**, *m.* sete dell' oro, *f.* **-einnahme**, *f.* introito, riscotimento, *m.* riscossione di danari, *f.*
Gel'dern, *n.* (geogr.) Gueldria, Gheldria, *f.*
Geld'||erwerb, *m.* acquisizione di danari, *f.* **-forderung**, *f.* (com.) debito attivo, *m.* **-geſchäft**, *n.* affare pecuniario, commercio di denari, *m.* **-gier**, *f.* avidità di danari, sete di ricchezze, *f.* **-gurt**, *m.* scarsellona, ventriera, *f.* **-handel**, *m.* commercio di danari, *m.* **-heirath**, *f.* matrimonio di denari, *m.* **-hülfe**, *f.* soccorso in danari, *m.* **-kaſſe**, *f.* **-kaſten**, *m.* forziere, scrigno, *m.* cassa forte, cassa di danari, *f.* **-katze**, *f.* borsa di danari, bolgia, *f.* **-klemme**, *f. fam.* mancanza di danari, strettezza economica, penuria, carestia di denari, *f.* **-kriſis**, *f.* crisi monetaria, *f.* **-mäkler**, *m.* sensale, cambista, *m.* **-mangel**, *m.* mancanza di danari, *f.* **-markt**, *m.* mercato monetario, *m.* **-mittel**, *n. pl.* mezzi pecuniari, *m. pl.* **-noth**, *f.* scarsezza od. strettezza di danari, angustia economica, domestica od. di denari, *f.* **-packet**, *n.* gruppo di numerario, di monete, *m.* **-poſten**, *m.* somma od. partita di danari, *f.*

Digitized by Google

-preis, *m.* corso, *m.* **-rechnung**, *f.* conto, *m.* **-rolle**, *f.* groppo, gruppo, *m.* **-sache**, V. Geldangelegenheit. **-sack**, *m.* sacco da (dei) danari, *m.* borsetta, *f.* **-schinder**, **-schneider**, *m.* scroccone, arcadore, truffatore, usurajo, scorticatore, segavene, *m.* **-schneiderei**, *f.* baratteria, giunteria, frode, truffa, estorsione, espilazione, malatolta, mangeria, mangiatoria, *f.* **-schrank**, *m.* scrigno, forziere, stipo, *m.* **-schuld**, *f.* debito, *m.* **-sendung**, *f.* invio di danari, *m.* spedizione, rimessa di danari, *f.* **-sorte**, *f.* spezie di danaro, di moneta, *f.* **-spinde**, *n.* V. Geldschrank. **-stolz**, *agg.* orgoglioso, fiero delle ricchezze. **-stolz**, *m.* orgoglio delle ricchezze od. d'essere ricco, *m.* **-strafe**, *f.* multa, pena, od. ammenda pecuniaria, *f.*; zu einer - verurtheilen, multare. **-stück**, *n.* pezzo di moneta, *m.* **-sucht**, *f.* cupidigia, cupidità, *f.* **-summe**, *f.* somma di danari, *f.* **-tasche**, *f.* tasca od. borsa di danari, bolgia, *f.* portamonete, *m.* scarsella, *f.* **-tisch**, *m.* banco, tavolo, scrittojo, burò, *m.* **-umlauf**, *m.* circolazione, *f.* giro de' danari, *m.* **-verlegenheit**, *f.* strettezza di danari, *f.* imbarazzo pecuniario, *m.* **-verlust**, *m.* perdita di danari, *f.* **-wechsel**, *m.* cambio di danari, *m.* **-wechsler**, *m.* cambista, cambiamonete, *m.* **-wucher**, *m.* usura, *f.* aggiotaggio, *m.*; - treiben, usureggiare, scroccare. **-wucherer**, *m.* usurajo, aggiotatore, scroccone, *m.*

Gelee', *n.* gelatina, *f.* gelato, sorbetto, *m.*

Gele'gen, *agg.* posto, situato; opportuno, comodo, proprio, favorevole, acconcio; - sein, giacere, essere collocato, posto od. situato; zu -er Zeit, a tempo opportuno, opportunamente, in buon punto, a tempo proprio od. comodo, a proposito; zu gelegenerer Zeit, a miglior tempo; es ist mir daran -, m'importa, mi preme, monta, rileva; daran ist nichts -, non è di grande importanza, non rileva, non preme molto; - kommen, cadere od. venire in acconcio, venire in (a) taglio, a bisogno, attagliarsi; das kommt mir -, ciò mi cade in acconcio, mi viene a proposito, mi riesce opportuno.

Gele'genheit, *f.* occasione, opportunità, comodità, *f.* incontro, *m.* occorrenza, circostanza, *f.* appiglio, appicco, destro, campo, *m.*; bei -, all' occasione, a proposito, a tempo e luogo; bei jeder -, in ogni incontro, in ogni occasione, ad ogni piè sospinto, a tutto pasto, a tutto andare; mit der ersten -, alla (con la) prima occasione, col primo incontro; bei ähnlichen (dergleichen) -en, in simili od. siffatti incontri; bei vorkommender -, presentandosi l'occasione; wenn s. mir die - böte, wenn ich - fände, se mi capitasse il destro; - finden, trovare il verso; - geben, bieten od. verschaffen, dar occasione, dar luogo, dar motivo, dar ansa, dar adito, dar campo, dare (il) destro a qd., di far qc.; *fam.* die - beim Schopfe fassen, aspettar la palla al balzo, afferrar l'occasione pel ciuffo; die - benutzen, s. die - nicht entgehen lassen, prevalersi dell' occasione, cogliere l'occasione, il punto, tirar l'ajuolo; die - abwarten, aspettare il porco alla quercia; *prov.* - macht Diebe, l'occasione, la comodità od. il bel rubare fa l'uomo ladro; all'arca aperta il savio (anche il giusto) pecca; fassi allo 'nfornar il pan goloso.

Gele'genheits||dichter, *m.* poeta di circostanza, *m.* **-gedicht**, *n.* poesia d'occasione, *f.* poemetto di circostanza (in occasione di qualche festa), *m.* **-kauf**, *m.* compra occasionevole, *f.*

Gele'gentlich, *agg.* occasionale; -, *avv.* all'occasione, in occasione, occasionalmente, a caso, dandosi il caso, a proposito.

Geleh'rig, *agg.* docile, disciplinabile, disciplinevole, addottrinevole, ammaestrevole.

Geleh'rigkeit, *f.* docilità, disciplinabilità, facilità d'imparare, *f.*

Gelehr'samkeit, *f.* erudizione, scienza, *f.* sapere, *m.* sapienza, *f.*

Gelehrt', *agg.* dotto, erudito, letterato, sapiente, scientifico, intelligente, scienziato; - thun, dottrineggiare.

Gelehr'te, *m.* letterato, uomo di lettere, scienziato, uomo dotto, erudito, *m.*; *prov.* den -n ist gut predigen, a buon intenditore poche parole.

Gelehr'tenschule, *f.* università, *f.*

Gelei'se, *n.* binario, *m.* rotaja, carreggiata, *f.* guide, *f. pl.* carraja, orbita, *f.*; Bahn mit doppeltem -, strada ferrata a doppia carriera od. carreggiata, a doppio corso, a due binari; aus dem - kommen, uscir dalle rotaje, sviare, uscire di via, uscir dalla carreggiata, scarreggiare; wieder ins - bringen, rimettere in carreggiata; wieder ins - kommen, tornar in carreggiata; *fig.* rimettersi all'ordine; *fig.* eine Idee ins - bringen, carreggiare un'idea.

Geleit', *n.* scorta, condotta, *f.* guidaggio, corteggio, accompagnamento, convoglio, *m.*; jm. das - geben, accompagnare, scortare, fare la scorta, ricondurre qd.; (einem Todten) associare un morto; sichere -, salvocondotto, *m.* salvaguardia, *f.*

Gelei'ten, *v. a.* condurre, ricondurre, scortare, accompagnare; (mar.) convogliare, convojare.

Gelei'ter, *m.* guida, conduttore, *m.*

Geleits'||amt, *n.* uffizio del guidaggio, *m.* **-brief**, *m.* salvocondotto, *m.* salvaguardia, lettera di convoglio, *f.*

Geleit'schein, *m.* passaporto, *m.*

Geleits'||einnahme, *f.* riscossione del pedaggio od. guidaggio, *f.* **-einnehmer**, *m.* riscotitore del pedaggio od. guidaggio, *m.* **-geld**, *n.* pedaggio, guidaggio, *m.* **-mann**, *m.* guida, scorta, *f.* conduttore, accompagnatore, *m.* **-recht**, *n.* diritto del pedaggio, *m.* **-schiff**, *n.* nave di convoglio, *f.* **-zettel**, *m.* polizza, bolletta del guidaggio, *f.*

Gelenk', *agg.* V. Gelenkig.

Gelenk', *n.* giuntura, congiuntura, articolazione, *f.* articolo, nodo, nodello, *m.* piegatura, commessura, commettitura, *f.*; zu den -en gehörig, articolare; - einer Kette, anello d'una catena, *m.*

Gelenk'||band, *n.* (anat.) ligamento capsulare, *m.* **-bein**, *n.* osso sesamoideo, *m.* sesamoide, *f.* **-brüse**, *f.* glandula od. ghiandola articolare, *f.* **-einfügung**, *f.* articolazione, *f.* **-heit**, V. Gelenkigkeit.

Gelen'kig, *agg.* giuntato, articoloso, flessibile, pieghevole, cedevole, arrendevole, agile, sciolto, destro, svelto.

Gelen'kigkeit, *f.* flessibilità, pieghevolezza, cedevolezza, arrendevolezza, agilità, destrezza, sveltezza, scioltezza, *f.*

Gelenk'||knochen, *m.* V. Gelenkbein. **-knopf**, *m.* (anat.) condilo, *m.* **-lahm**, *agg.* (med.) anchilosato, ancilosato. **-lähmung**, **-steifheit**, *f.* anchilosi, ancilosi, *f.* **-pfanne**, *f.* (anat.) cavità articolare od. glenoidale, glenoide, *f.* acetabolo, *m.* **-sam**, V. Gelenkig. **-schmerz**, V. Gliederschmerz. **-schmiere**, *f.* sinovia, *f.*

Gelich'ter, *n.* risma, tempra, *f.* calibro, *m.* qualità, stampa, *f.*; Leute eines -s, gente della stessa tempra, d'una risma, dello stesso pelo od. calibro, della stessa cornatura od. pannina, d'un pelo e d'una buccia, della stessa stampa.

Geliebte, *m.* u. *f.* amante, *m.* u. *f.* innamorato, -a, donna, *f.*

Gelind', *agg.* dolce, tenero, mol-

Gelin'de, le, morbido, leggiero, soave, mite, benigno, piacevole, indulgente; -e Regen, *m.* pioggia dolce, pioggetta, *f.*; -e Wetter, *n.* tempo dolce od. mite, *m.*; -e Feuer, *n.* piccolo fuoco, fuoco lento, *m.*; -e Saiten aufziehen, cambiar di tuono, venir colle buone, andar con le belle; -er werden (vom Wetter), mitigarsi, raddolcirsi; -er machen, raddolcire, temperare, rattemperare.

Gelin'digkeit, *f.* dolcezza, mollezza, morbidezza, soavità, mitezza, mansuetudine, moderazione; indulgenza, *f.*

Gelin'gen, *v. n.* riuscire, aver successo, aver effetto, venir fatto; es ist mir nicht gelungen, non ho riuscito, non mi è venuto fatto; es wird mir -, mi verrà fatto, ci riuscirò; -, *n.* successo, effetto, esito, *m.* riuscita, *f.*

Digitized by Google

Gelippt', *agg.* (bot.) labiato.
Gelis'pel, *n.* mormorio, bisbiglio, *m.* [re, stridere.
Gel'len, *v. n.* risonare, rintrona-
Gel'lend, *agg.* squillante, acuto, stridulo, stridente.
Gelo'ben, *v. a.* promettere solennemente, votare, far voto; das gelobte Land, *n.* la terra promessa od. di promissione, *f.* [*m.*
Gelöb'niß, *n.* promessa, *f.* voto,
Gelt, *int.* non è vero, non è così?
Gelt, *agg.* sterile, infecondo.
Geloͤck, *n.* allettamento, fischio, richiamo, *m.* [stello, *m.*
Gel'te, *f.* brocca, secchia, *f.* ma-
Gel'ten, *v. n.* valere, aver valore, aver corso (vom Gelde); essere valido, vigente, in vigore; für etw. -, passar per ..., essere creduto od. tenuto ..., essere riputato, contare, avere autorità; toccare; wie viel gilt dieſe Münze? qual è il valore di quella moneta; was gilt die Wette? quanto va? scommettiamo! was gilt dieſes Tuch? quanto costa questo panno? es gilt einen Gulden, vada un fiorino; das gilt mir gleich, questo m' è indifferente od. eguale, m' è tutt' uno; das gilt nicht, questo non va, non è permesso; - laſſen, ammettere; das laſſe ich -, la passo, quest' è un' altra cosa, questo può stare; er gilt für einen Schurken, è in voce di furbo; es gilt für ausgemacht, si riguarda come cosa fatta; -d machen, far (pre)valere, prevalersi di qc.; ſ. -d machen, farsi valere; viel -, aver influenza, essere influente; das gilt Dir, questo ti riguarda, ti concerne; es gilt das Leben, die Ehre ꝛc., ne va la vita l' onore etc.; es gilt! vada! die meiſten Stimmen -, la pluralità de' voti decide; dieſe Münze gilt nicht mehr, questa moneta non ha più corso; keine Entſchuldigungen - laſſen, non ammettere scuse; die -den Beſtimmungen, le vigenti disposizioni.
Gel'tung, *f.* valore, *m.* validità, significazione, *f.*; ſ. - zu verſchaffen wiſſen, farsi valere; dem Geſetze - verſchaffen, far rispettar la legge; zur - kommen, invalere, stabilirsi, prendere piede.
Gelüb'de, *n.* voto, *m.* promessa solenne, *f.*; ein - thun, far voto, votare.
Gelüſt, *n.* desiderio, *m.* voglia, concupiscenza, cupidità, brama, *f.*
Gelü'ſten, *v. n.* bramare, desiderare con bramosia od. ardentemente, concupire, concupiscere; laß dich nicht - deines Nächſten Weib, non concupir la moglie del tuo prossimo.
Gel'ze, *f.* porco castrato, *m.*
Gel'zen, *v. a.* castrare (i porci).
Gemach', *n.* camera, stanza, *f.* gabinetto, *m.*; heimliche -, cesso, comodo, luogo comune, *m.*
Gemach', *avv.* piano, adagio, adagino, ammodino.
Gemäch'lich, *agg.* comodo, agiato, lento, adagio; ein -es Leben führen, vivere comodamente, agiatamente, menar una vita comoda; *avv.* a bell' agio, agiatamente, comodamente, a passo lento.
Gemäch'lichkeit, *f.* comodità, agiatezza, *f.* agio, comodo, *m.*
Gemahl', *m.* sposo, marito, consorte, *m.*; -in, *f.* sposa, consorte, *f.* [sovvenire.
Gemah'nen, *v. n.* sovvenire, far
Gemäl'de, *n.* quadro, *m.* pittura, *f.* ritratto, *m.*
Gemäl'de‖ausſtellung, *f.* esposizione di quadri, *f.* **-gallerie**, *f.* galleria di quadri, *f.* **-ſammlung**, *f.* quadreria, raccolta di pitture od. di quadri, *f.*
Geman'ſche, *n.* sudiciume, *m.*
Gemar'kung, *f.* estensione del territorio d' una città, *f.* distretto, territorio, *m.*
Gemäß', *agg.* conforme, corrispondente, conveniente, proporzionato, congruente; *prp.* conforme(mente), secondo, in conformità di od. a; der Wahrheit -, conforme alla verità; unſerer Verabredung -, secondo il nostro concertato od. accordo; ſeinem Stande - leben, vivere conforme al suo stato.
Gemäß'heit, *f.* conformità, convenienza, corrispondenza, proporzionalità, congruenza, *f.*; in - Ihrer Befehle, conformemente a' vostri ordini.
Gemä'ßigt, *agg.* temperato; -e Zone, *f.* zona temperata, *f.*
Gemäu'er, *n.* muraglia, *f.* muro, casolare, *m.*
Gemein', *agg.* comune, generale, ordinario, universale; basso, volgare, familiare, triviale, ovvio, vile, brutto, guitto, plebejo; das -e Recht, il diritto pubblico; das -e Beſte, il bene pubblico; im -en Leben, nella vita comune, in generale; nichts mit jm. - haben, non aver niente di comune con qd., non aver relazione con qd.; -e Sache mit jm. machen, far causa comune con qd., collegarsi con qd.; das -e Volk, il volgo; der -e Mann, l' uomo del volgo, l' uomo volgare; -e Menſchenverſtand, *m.* senso comune; ſ. - machen, avvilirsi; v. -er Herkunft, di bassa estrazione; -e Ausdruck, *m.* espressione bassa; -e Soldat, -e, *m.* gregario, *m.*
Gemein'de, *f.* comune, *m.* comunità, municipalità, *f.* municipio, *m.* cittadinanza; parrocchia, *f.*
Gemein'de‖acker, *m.* compascuo, *m.* **-flur**, **-karte**, *f.* piano parcellare, *m.* **-glied**, *n.* membro d' una comunità, parrocchiano, *m.* **-gut**, *n.* bene comunale, bene del comune, *m.* **-haus**, *n.* casa della comunità, *f.* **-rath**, *m.* municipalità, *f.* consiglio municipale, municipio, *m.* **-recht**, *n.* diritto della comunità, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola comunale, *f.* **-trift**, *f.* pascolo comune od. pubblico, *m.*; fida, *f.* **-vorſteher**, *m.* capo d' un comune, podestà, sindaco, *m.*
Gemei'ne, *m.* (mil.) soldato semplice, comune, gregario, soldato collettizio, *m.*; -, *f.* V. Gemeinde.
Gemein'‖faßlich, *agg.* popolare, comprensibile per tutti, proporzionato all' intendimento del popolo. **-faßlichkeit**, *f.* popolarità, *f.* **-geiſt**, *m.* spirito pubblico, spirito di corpo, *m.* **-gültig**, *agg.* generalmente riconosciuto. **-gut**, *n.* bene pubblico, *m.* **-heit**, *f.* bassezza, trivialità, volgarità; scostumatezza, guitteria, *f.* **-hin**, *avv.* in generale comunemente.
Gemei'niglich, *avv.* generalmente, ordinariamente, per l' ordinario, per lo più, in generale, comunemente.
Gemein'‖nützig, *agg.* d' utilità pubblica, popolare. **-nützigkeit**, *f.* utilità pubblica od. generale, popolarità, *f.* **-platz**, *m.* luogo comune od. topico, *m.* trivialità, banalità, *f.* **-ſam**, *agg.* comune. **-ſamkeit**, *f.* comunità, *f.* **-ſchaft**, *f.* comunione, comunanza, comunità; unione, società, relazione, *f.* commercio, *m.* familiarità, *f.*; in -, in comune, insieme; mit jm. in - ſtehen, aver familiarità od. comercio con qd. **-ſchaftlich**, *agg.* comune; *avv.* insieme, in comune; in comunità; auf -e Koſten, a spese comuni. **-ſchaftlichkeit**, *f.* comunità, *f.* **-verſtändlich**, V. Gemeinfaßlich. **-weſen**, *n.* cosa pubblica, repubblica, *f.* comune, *m.* **-wohl**, *n.* bene comune, pubblico, *m.*
Gemeng'ge, *n.* miscuglio, mescolamento, *m.* mescolanza, *f.* guazzabuglio, *m.*
Gemeng'ſel, *n.* mescolatura, mescolanza, amalgama, *f.* [*m.*
Gemerk', *n.* segno, contrassegno,
Gemeſ'ſen, *agg.* preciso, espresso, grave; -e Befehle ertheilen, dar ordini precisi. [vità, *f.*
Gemeſ'ſenheit, *f.* precisione, gra-
Geme'tzel, *n.* strage, uccisione, *f.* macello, scempio, tagliamento, eccidio, *m.* carneficina, *f.*
Gemiſch', *n.* mescuglio, miscuglio, mescolio, mescolame, *m.* mescolanza, permistione, mischianza,
Gem'me, *f.* gemma, *f.* [pasta, *f.*
Gems, *m.* (min.) schisto, *m.*
Gems'bock, *m.* (nat.) camoscio, *m.*
Gem'ſe, *f.* (nat.) camoscia, camozza, rupicapra, capra selvatica, damma, *f.*
Gem'ſen‖ballen, *m.* egagropile, *f.* **-fell**, *n.* pelle di camoscio, *f.* **-jagd**, *f.* caccia de' camosci, *f.* **-jäger**, *m.* cacciatore di camosci, *m.* **-leder**, *n.* camoscio, cuojo di camoscio, *m.*
Gems'wurz, *f.* (bot.) doronico, *m.*
Gems'ziege, *f.* camoscia, camozza, capra selvatica, *f.*
Gemüll', *n.* rottami, *m. pl.* calcinaccio, *m.* muriccia, *f.*
Gemünd', *n.* (geogr.) Gemunda, *f.*
Gemun'kel, *n.* romore sordo, *m.* voce che corre (fra la gente), *f.*
Gemur'mel, **Gemur're**, } *n.* mormorio, susurrio, bisbiglio, borbottio, borbottamento, *m.*

Digitized by Google

Gemü'ſe, *n.* legume, *m.* civaja, verdura, *f.* erbaggi, *m. pl.*
Gemü'ſe‖bau, *m.* coltura de' legumi, *f.* **-garten**, *m.* orto, verziere, *m.* **-händler**, *m.* -in, *f.* fruttajuolo, erbivendolo, erbajuolo, *m.* **-a**, *f.* **-markt**, *m.* mercato degli erbaggi, *m.*
Gemü'ßigt, *agg.* obbligato, costretto, necessitato; ſ. - ſehen, vedersi costretto.
Gemüth', *n.* animo, *m.* mente, *f.* cuore, spirito, carattere, *m.* tempra, indole, *f.*; jm. etw. zu -e führen, far sentire, dare ad intendere qc. a qd., rammemorare, far sovvenire qc. a qd.; ſ. etw. zu -e ziehen, affliggersi, affannarsi di qc., recarsi ad animo qc.; ſ. etw. zu -e führen, prendere, tor via qc., appropriarsi qc.
Gemüth'lich, *agg.* pieno di sentimento, cordiale, sensibile.
Gemüth'lichkeit, *f.* cordialità, sensibilità, sentimentalità, *f.* buon animo, *m.*
Gemüths'‖art, *f.* indole, *f.* carattere, *m.* naturale disposizione, *f.* genio, temperamento, *m.* tempera, *f.*; böſe -, geniaccio, genio cattivo, *m.* **-beſchaffenheit**, *f.* umore, *m.* disposizione dell' anima, *f.* **-bewegung**, *f.* emozione, affezione, agitazione, passione, *f.* affetto, *m.* perturbazione, alterazione, *f.* **-krank**, *agg.* infermo di mente; melanconico, ipocondrico. **-krankheit**, *f.* infermità di mente; malinconia, melanconia, ipocondria, *f.* **-neigung**, *f.* disposizione dell' anima, inclinazione, propensione, tendenza dell' animo, *f.* **-regung**, *f.* affezione, *f.* affetto, *m.* **-ruhe**, *f.* pace, quiete, calma, tranquillità dell' animo, *f.*; (fil.) atarassia, *f.* **-ſtimmung**, *f.* disposizione dell' animo, *f.* umore, *m.* **-unruhe**, *f.* inquietudine, agitazione, alterazione, *f.* perturbamento dell'animo, *m.* **-veränderung**, *f.* alterazione d' animo, *f.* **-verfaſſung**, *f.* **-zuſtand**, *m.* umore, *m.* disposizione d' animo, *f.* stato dell' animo, *m.* [so il cielo.
Gen, *prp.* verso; - **Himmel**, ver-
Gena'ge, *n.* rodimento continuo, *m.* [to, *m.*
Genä'he, *n.* cucitura, *f.* cucimen-
Genau', *agg.* esatto, accurato, puntuale; stretto, intrinseco, intimo; minuto, circostanziato, corretto, preciso; economo, economico, speculativo; *avv.* appunto, per l' appunto, a dirittura, esattamente, puntualmente; minutamente; zu -, minuzioso; ganz -, auf das -eſte, per filo e per segno, appuntino, a fondo, fil filo, a gitto; etw. ganz - wiſſen, sapere qc. per appello od. per filo e per segno, a menadito; -e **Freund**, *m.* amico intimo, intrinseco, *m.*; -e Freundſchaft, *f.* stretta amicizia, *f.*; -e **Preis**, *m.* prezzo ristretto, *m.*; -e **Prüfung**, *f.* esame rigoroso od. minuzioso, *m.*; -e **Wage**, *f.* bilancia gelosa, sensibile, *f.*; mit -er **Noth**, a pena, a mala pena, a gran pena, a stento; - in der **Mitte**, nel diritto mezzo, nel mezzo appunto; - **genommen**, rigorosamente parlando; es zu - nehmen, assottigliarla; es nicht ſo - nehmen, non guardarla tanto pel (nel) sottile, per la sottile, filar grosso, non la guardar per la minuta, non la guardar in un filar d' embrici od. di case, non prender la cosa con tanto rigore, bever (ber) grosso, non guardarla tanto per entro la cruna, ingrossare la coscienza.
Genau'igkeit, *f.* esattezza, precisione, accuratezza, puntualità; minutezza; economia, parsimonia, *f.*; rigore, *m.* severità, correttezza, *f.*; (beſ Stils) gastigatezza, *f.*; peinliche -, scrupolosità, *f.* [me, carabiniere, *m.*
Gendarm', *m.* gendarme, giandar-
Gendarmerie', *f.* gendarmeria, *f.* corpo dei gendarmi, *m.*
Genealog', *m.* genealogista, *m.*
Genealogie', *f.* genealogia, *f.*
Genealo'giſch, *agg.* genealogico.
Geneh'm, *agg.* aggradevole, piacevole, grato; - ſein, convenire, piacere, gradire, andare a grado.
Geneh'migen, *v. a.* approvare, aggradire, gradire, accettare, acconsentire, annuire (a), accordare; accettare od. onorare (una cambiale); ratificare (un trattato).
Geneh'migung, *f.* approvazione, *f.* aggradimento, gradimento, acconsentimento, accordamento, *m.*; annuenza; ratificazione (d' un trattato); accettazione, onorazione (d' una cambiale), *f.*
Geneigt', *agg.* disposto, portato, inclinato, inchinevole, proclive, propenso; propizio, benevolo, affezionato, amico; jm. - ſein, voler bene, portar affetto a qd., amare qd., aver inclinazione per qd.; ich bitte Sie um -eſt Gehör, degnatevi di darmi ascolto; ſ. j. - machen, propiziarsi, gratificarsi, gratuirsi, rendersi benevolo qd.; zu Krankheiten - ſein, essere soggetto od. sottoposto a malattie; geneigter Leſer, benevolo lettore.
Geneigt'heit, *f.* disposizione, inclinazione, proclività, propensione, tendenza; affezione, benevolezza, *f.*
General', *m.* generale, capitano, *m.*; kommandirende -, generale in capo.
General'‖adjutant, *m.* ajutante maggiore di campo, *m.* **-admiral**, *m.* ammiraglio supremo, *m.* **-agent**, *m.* agente generale, *m.* **-agentur**, *f.* azienda generale, *f.*
Generalat', *n.* generalato, *m.* dignità del generale, carica del generale, *f.*
General'‖baß, *m.* (mus.) basso continuo; contrappunto, *m.* **-feldmarſchall**, *m.* generalissimo, *m.* **-feldwachtmeiſter**, *m.* general maggiore, *m.* **-feldzeugmeiſter**, *m.* generale dell' artiglieria, *f.* **-gewaltige**, *m.* gran prevosto dell' armata, *m.* **-intendant**, *m.* capo intendente dell' armata, *m.* [mo, *m.*
Generaliſ'ſimus, *m.* generalissi-
Generalität', *f.* generalità, *f.* corpo de' generali, *m.*
General'‖karte, *f.* carta generale, *f.* **-kommiſſär**, *m.* commissario generale, *m.* **-major**, *m.* maggior generale, general maggiore, *m.* **-marſch**, *m.* generale, *f.*; den - ſchlagen, battere la generale, s(u)onare a raccolta. **-muſterung**, *f.* rivista generale delle truppe, *f.* **-pachter**, *m.* appaltatore generale, *m.* **-pardon**, *m.* amnistia generale, *f.* **-probe**, *f.* prova generale; repetizione generale, *f.* **-quartiermeiſter**, *m.* quartiermastro generale, *m.* **-ſchaft**, *f.* generalato, *m.* **-ſtaaten**, *m. pl.* stati generali, *m. pl.* **-ſtab**, *m.* stato maggiore, *m.* **-ſuperintendent**, *m.* soprantendente generale, spettore generale delle chiese protestanti, *m.*
Generals'würde, *f.* generalato, *m.* dignità di generale, *f.*
General'‖verſammlung, *f.* adunanza, assemblea generale, *f.* **-vollmacht**, *f.* procura generale, *f.*
Generation', *f.* generazione, *f.*
Gene'riſch, *avv.* generico.
Gene'ſen, *v. n.* guarire, risanare, riaversi, ristabilirsi d' una malattia, ricuperare la sanità.
Ge'neſis, *f.* genesi, *m.* u. *f.*
Gene'ſung, *f.* guarigione, convalescenza, rivalescenza, risanazione, *f.* risanamento, *m.*
Gene'zareth, *n.* (geogr.) Gennesaret, *m.*
Genf, *n.* (geogr.) Ginevra, *f.*
Genf'er, *m.* Ginevrino, *m.*; - See, *m.* lago Lemanno, *m.*
Genf'iſch, *agg.* ginevrino.
Genial', *agg.* geniale, ingegnoso, originale. [lità, *f.*
Genialität', *f.* genialità, originalità, *f.*
Genick', *n.* nuca, cervice, *f.* occipite, *m.* collottola, cuticagna, coppa, *f.* nodo del collo, *m.*; das - brechen, rompersi il collo, rompere la nuca, dinoccolare snodolarsi. [nuca, *f.*
Genick'fang, *m.* coltellata nella
Genick'fänger, *m.* coltello di caccia, *m.*
Genie', *n.* genio, ingegno, talento; uomo superiore, *m.*; ein verkanntes -, un genio sconosciuto.
Ge'nien, *f. pl.* angeli, putti, *m. pl.*
Genie'korps, *n.* (mil.) corpo del (di) genio od. degli ingegneri, personale del genio, genio militare, *m.*
Genieß'bar, *agg.* mangiabile, mangiativo, mangereccio; potabile, bevibile, godibile; *fig.* sopportabile, piacevole.
Genie'ßen, *v. a.* godere, godersi (qc. u. di qc.), fruire, gioire, possedere; mangiare, bere, gustare, assaggiare; eine gute Erziehung -, ricevere una buona educazione; die Achtung aller -, possedere la stima di tutti, essere stimato da tutti; Ruhe -,

Digitized by Google

goder pace; Unterricht -, aver lezioni; das Abendmahl -, ricevere la communione; -, *n.* godimento, *m.*

Genie'ſtreich, *m.* tratto od. tiro geniale od. di genio, *m.* alzata d'ingegno, *f.*

Genie'weſen, *n.* (mil.) genio, *m.*

Geni'ren, *v. a.* incomodare, impacciare, dar impaccio, molestare, inquietare, ristringere, sturbare, dar molestia.

Geni'ſte, *n.* fuscelli, *m. pl.* pagliuzze, *f. pl.*; (bot.) ginestra, *f.* ginestro, *m.* (V. Ginſter.)

Ge'nitiv, *m.* genitivo, *m.*

Ge'nius, *m.* genio, putto; genio, ingegno, *m.*

Genoß', } *m.* compagno, collega,
Genoſ'ſe, } camerata; socio, consorte; complice, *m.*; Katze, Marder u. -en, gatto, martora e compagnia bella.

Genoſ'ſenſchaft, *f.* compagnia, società, *f.* consorzio, *m.* associazione, *f.* [nevieffa.

Genove'va, (nome) Genoveffa, Ge-

Gen're, *n.* genere, *m.*

Gen'rebild, *n.* quadro od. quadretto di genere, *m.*

Gen'remaler, *m.* pittore di (quadretti di) genere, *m.*

Gen'ſerich, (nome) Genserico.

Gent, *n.* (geogr.) Gand, Gante, *m.*

Gen'ter, *m.* Gantese, *m.*

Ge'nua, *n.* (geogr.) Genova, Genua, *f.*

Genue'ſer, *m.* Genovese, Genuese, *m.*

Genue'ſiſch, *agg.* genovese.

Genug', *avv.* abbastanza, a sufficienza, sufficientemente, bastantemente, bastevolmente; in somma; - davon! basta così! - der Complimente! bando ai complimenti! - ſein, bastare; das iſt - für mich, questo mi basta, è abbastanza per me, fa per me; - haben, aver quanto basta; - zu leben haben, avere di che vivere.

Genü'ge, *f.* sufficienza, bastevolezza, *f.*; zur -, abbastanza, a sufficienza; - leiſten, appagare, soddisfare; contentare.

Genü'gen, *v. n.* bastare, fare, essere sufficiente od. abbastanza, soddisfare, contentare; ſ. an etw. - laſſen, contentarsi, appagarsi di qc.

Genü'glich, V. Genügſam.

Genug'ſam, *agg.* bastevole, sufficiente; *avv.* abbastanza, a sufficienza, bastantemente.

Genü'gſam, *avv.* sobrio, moderato, contento, facile a contentare, frugale; - ſein, contentarsi di poco.

Genü'gſamkeit, *f.* frugalità, moderazione, contentezza, sobrietà, *f.*

Genug'thun, *v. a.* soddisfare, satisfare, dar soddisfazione.

Genug'thuung, *f.* soddisfazione, satisfazione, *f.*; jm. - geben, verſchaffen, dar od. rendere satisfazione a qd., far una riparazione a qd.

Ge'nus, *n.* genere, *m.*

Genuß', *m.* godimento, usufrutto, *m.* fruizione, *f.* possesso, diletto, *m.*; - des heiligen Abendmahles, comunione, *f.*

Genuß'‖reich, *agg.* pien di godimento, aggradevole, piacevole, sollazzevole, giocondevole. **-ſucht**, *f.* sensualità, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* sensuale. [trico.

Geocen'triſch, *agg.* (astr.) geocen-

Geodäſie', *f.* geodesia, *f.*

Geodä'tiſch, *agg.* geodetico.

Geo'de, *m.* geode, *m.*

Geognoſie', *f.* geognosia, *f.*

Geognoſt', *m.* geognosta, *m.*

Geograph', *m.* geografo, *m.*

Geographie', *f.* geografia, *f.*

Geogra'phiſch, *agg.* geografico.

Geolog', *m.* geologo, *m.*

Geologie', *f.* geologia, *f.*

Geolo'giſch, *agg.* geologico.

Geomant', *m.* geomante, *m.*

Geomantie', *f.* geomanzia, *f.*

Geome'ter, *m.* geometra, geometro, *m.*

Geometrie', *f.* geometria, *f.*

Geome'triſch, *agg.* geometrico.

Georg', (nome) Giorgio.

Geor'gika, *pl.* Georgica, *pl.*

Geor'gien, *n.* (geogr.) Giorgia, *f.*

Georgi'ne, *f.* (bot.) giorgina, dalia, dalea, *f.*

Geoſtatik', *f.* geostatica, *f.*

Gepaart', *agg.* appajato, accoppiato; a due.

Gepäck', *n.* bagaglie, *f. pl.* bagaglio, equipaggio, *m.* effetti, *m. pl.*; das - aufgeben, consegnare il bagaglio.

Gepäck'‖aufſeher, *m.* bagagliere, *m.* **-expedition**, *f.* ufficio de' bagagli, *m.* **-expeditor**, *m.* bagagliere, capo ufficio dei bagagli, *m.* **-ſchein**, *m.* scontrino, bollettino dei bagagli, *m.* ricevuta del bagaglio, *f.* **-ſtück**, *n.* collo, capo di bagaglio, *m.* **-träger**, *m.* bagaglione, facchino, *m.* **-wagen**, *m.* carro a bagagli, vagone de' bagagli, carriaggio, bagagliajo, *m.*

Gepard', *m.* (nat.) ghepardo, *m.*

Gepau'te, *n.* strimpellata, *f.*

Gepfei'fe, *n.* fischiata, *f.* fischiamento continuato, zufolamento, *m.*

Gepfu'ſche, *n.* acciarpamento, abborracciamento, acciabattamento, lavoro strapazzato, mal fatto.

Gepi'pe, *n.* pigolio, *m.* [to, *m.*

Gepla'cke, *n.* tribolazioni, *f. pl.*

Geplän'kel, *n.* badalucco, *m.*

Geplap'per, *n.* chiacchierio, cicalio, *m.* ciarlata, *f.* battibecco, *m.* ciancie, *f. pl.*

Geplär're, *n.* gridio, gridore, schiammazzio, lamento, *m.*

Geplät'ſcher, *n.* mormorio, scroscio, *m.*

Gepla'tze, *n.* scoppettio, *m.*

Geplau'der, *n.* ciarla, ciancia, chiacchierata, ciarleria, *f.* pettegolezzo, *m.*

Gepol'ter, *n.* fracasso, chiasso, romore, strepito, busso, *m.*

Gepräge, *n.* impronta, *f.* impronto; conio, *m.* stampa (delle monete), *f.*; *fig.* sigillo, *m.*

Geprah'le, *n.* millanteria; jattanza, ostentazione, *f.*

Gepräng'e, *n.* pompa, *f.* fasto, apparato, apparecchio, lusso, *m.* parata, *f.*

Gepraſ'ſel, *n.* fracasso, fragore, strepito, scoppiettio, crepitio, rovinio, rugghio, *m.*

Gepri'ckel, *n.* pizzicore, *m.*

Gequa'cke, *n.* gracidamento, gracchiamento, *m.* gracchiata, *f.*

Ge'ra, *n.* (geogr.) Gera, *f.*

Gera'de, *agg.* dritto, diritto, diretto, retto, impettito; pari, verticale, perpendicolare; *fig.* sincero, franco, leale; *avv.* appunto, per l'appunto, a dirittura, precisamente, a gitto; - Weg, *m.* via diritta, *f.*; -s Weges, a dirittura, direttamente; - Linie, *f.* linea retta, *f.*; - Zahl, *f.* numero pari, *m.*; - ſo! per l'appunto così! ich bin - ſo alt wie Deine Schweſter, ho giustamente od. per l'appunto l'età di tua sorella; es iſt heute - 14 Tage her, oggi sono quindici giorni appuntino; das wollte ich -, era appunto quel ch' io voleva; etw. - herausſagen, dir francamente, apertamente qc.; nach -, poco a poco; - in der Mitte, nel diritto mezzo; fünf - ſein laſſen, lasciar andar l'acqua alla china, non guardarla tanto pel sottile; - fünf Thaler, cinque talleri tondi; - gegenüber, - entgegengeſetzt, diametralmente opposto; nicht -, non già; ich ſage nicht -, daß ich dieſe Veröffentlichungen billige, io non dico già di approvare queste pubblicazioni; - machen, rettificare; in -m Widerſpruch, in opposizione diretta; - ſtehen, tenersi ritto; -aus gehen, *fig.* arar diritto; -aus ſegeln, navigare (andare) a golfo lanciato, a dirittura; -aus, a diritto, diritto diritto, tutto diritto, direttamente, in retta linea.

Gerabehin', } *avv.* francamente,
Gerabewег', } senza sotterfugi; senza barbazzale.

Gerabezu', *avv.* a dirittura, direttamente; senz' altro; *fam.* alla balorda.

Gerab'flügler, *m. pl.* (nat.) orttotteri, *m. pl.*

Gerab'heit, *f.* rettitudine, franchezza, lealtà, dirittura, dirittura, direttezza, *f.*

Gerab'lauf, *m.* (mar.) ortodromia, *f.* [ortodromica, *f.*

Gerab'läufig, *agg.* -e Linie, *f.* linea

Gerab'linig, *agg.* rettilineo.

Gerab'liniгkeit, *f.* direzione rettilinea, *f.*

Ge'raer, *m.* Gerano, *m.*

Geräu'bert, *agg.* con bordatura.

Gera'nium, *n.* (bot.) geranio, *m.*

Gerant', *m.* gerente, *m.*

Geraſ'ſel, *n.* fracasso, fragore, strepito, crepito, romore, *m.*

Geräth', *n.* mobili, *m. pl.* mobi(g)lia, *f.* masserizie, *f. pl.* arredi di casa, suppellettili, *f. pl.* corredo, *m.* arnesi, attrezzi, utensili, strumenti, *m. pl.* attiraglio, *m.* bagaglie, *f. pl.*

Gera'then, *agg.* prudente, saggio, utile. (V. Rathen.)

Gera'then, *v. n.* riuscire, aver successo od. effetto, prosperare, provenir bene; capitare, dare (in), incappare, incorrere,

Digitized by Google

cadere; gut, ſchlecht -, riuscire, non riuscire, capitar bene, male, aver buono, cattivo esito; in Armuth, in Vergeſſenheit ꝛc. -, cader in povertà, in obblio etc.; die Ernte iſt dieſes Jahr nicht -, la raccolta non è riuscita, fu molto scarsa quest' anno; in Verfall -, decadere, andar in decadenza; ins Verderben -, andar in rovina; ich gerieth auf den Gedanken, mi venne il pensiero, in testa; in ſs. Hände -, capitare od. cader nelle (fra le) mani di qd.; in Zorn, in Wuth ꝛc. -, andare, entrare od. montare in collera, nelle od. sulle furie, adirarsi, accendersi d'ira; in Erſtaunen -, maravigliarsi, restar attonito od. sorpreso; in Brand -, accendersi, incendiarsi, infiammarsi; an einander -, venir alle mani, alle prese, azzuffarsi, accapigliarsi; affrontarsi; an den rechten Mann -, cadere in grembo al zio, capitar bene; in die Falle, ins Netz -, incappar nella rete, dar nella ragna; ins Stocken -, intoppare, incagliarsi; auf einen falſchen Weg -, smarrir la strada; in Verwirrung -, confondersi; gut gerathene Kinder, *n. pl.* figli ben nati, *m. pl.*

Gera'thewohl, aufs -, *avv.* al caso, all' aventura, a ventura, a vanvera, a tutto rischio.

Geräth'holz, *n.* legname d' opera od. di costruzione, *m.*

Geräth'ſchaft, *f.* V. Geräth.

Gerau'fe, *n.* baruffa, *f.* tafferuglio, azzuffamento, *m.* rissa, capiglia, accapigliatura, *f.*

Geraum', *agg.* -e Zeit, *f.* lungo tempo, gran tempo, molto, *m.*; vor -er Zeit, molto tempo fa, fa un bel pezzo; buona pezza fa.

Geräu'mig, *agg.* spazioso, ampio, largo, esteso, agiato, comodo.

Geräu'migkeit, *f.* spaziosità, ampiezza, larghezza, estensione, *f.*

Geräuſch', *n.* romore, fracasso, strepito, scroscio, brusio, tumulto, *m.*

Geräuſch'los, *agg.* senza romore, tranquillo, quieto, silenzioso.

Geräuſch'loſigkeit, *f.* tranquillità, quiete, calma, *f.* silenzio, *m.*

Geräuſch'voll, *agg.* romoroso, strepitoso, clamoroso.

Geräus'per, *n.* spurgamento, sputare, *m.* espettorazione, *f.*

Ger'bebank, *f.* cavalletto de' conciapelli, *m.*

Ger'behaus, *n.* conceria, *f.*

Ger'ben, *v. a.* conciare, tannare, dare il tanno.

Ger'bepflanzen, *f. pl.* piante da concia, *f. pl.*

Ger'ber, *m.* conciatore, conciajuolo, cojajo, cojaro, pellajo, *m.*

Gerberei', *f.* concia di pelli, concia, conceria, *f.*

Ger'berlohe, *f.* tanno, *m.* vallonea da conciar cuoi, concia, *f.*

Ger'beſäure, *f.* -ſtoff, *m.* (chim.) tannino, concino, *m.* -ſtrauch, *m.* (bot.) coriaria, *f.*

Gerb'ſtahl, *m.* graffino, raspino, rastiatojo de' conciapelli, brunitojo, *m.*

Gerecht', *agg.* giusto, equo, legittimo, retto; debito, conveneyole, ragionevole; proprio, adattato; -e Strafe, *f.* pena giusta od. meritata, *f.*; -e Sache, *f.* causa giusta, *f.*; jm. - werden, contentare, soddisfare qd., rendere giustizia a qd.; in alle Sättel - ſein, aver cimiero ad ogni elmetto, aver mantello ad ogni acqua, esser pronto a tutto; - werden, essere giustificato.

Gerech'tigkeit, *f.* giustizia, equità, rettitudine, legittimità, imparzialità, *f.*; privilegio, diritto, *m.*; jm. - widerfahren laſſen, rendere giustizia od. ragione a qd.; j. der -liefern, consegnar qd. nelle mani della giustizia; Diener der -, *m.* ministro della giustizia, *m.*

Gerech'tigkeitsliebe, *f.* amore della giustizia, *f.*

Gerech'tigkeitspflege, *f.* amministrazione della giustizia, *f.*

Gerecht'machung, *f.* giustificazione, *f.*

Gerecht'ſame, *f.* privilegio, diritto, *m.* immunità, prerogativa, franchigia, esenzione, *f.*

Gere'de, *n.* diceria, *f.* ragionamento, battibecco, pettegolezzo, *m.* cicalata, fama, *f.*; es geht das -, corre voce, si dice, si va dicendo; j. ins - bringen, sparlare di qd., lavarsi la bocca di qd., mettere in grido qd.; ſ. ins - bringen, das - auf ſ. ziehen, ſ. zum - machen, far parlare (dire) di sè, dar che dire alla gente, farsi l'oggetto delle dicerie, far dire de' fatti suoi.

Gerei'de, *n.* fregamento, stropicciamento, stropiccio, strofinio, *m.*

Gerei'chen, *v. n.* tornare, ridondare; zum Vortheil -, tornare a utile, a vantaggio, riuscire a profitto; zum Schaden -, tornare od. riuscire a danno; redondare in (a) danno; zur Ehre -, uscire a onore; zum Verderben -, essere infausto, condure alla rovina; es gereicht uns zum Vergnügen, ci riesce piacevole od. di gran piacere.

Gereift', V. Reifen. [rezza, *f.*

Gereift'heit, *f.* maturità, matu-

Gereiß', *n.* premura, gran richiesta, *f.* concorso, spaccio, esito, *m.*; es iſt viel - nach ihm, solo disputano.

Gereizt'heit, *f.* irritazione, *f.*

Gereu'en, *v. imp.* pentirsi, rincrescere; es gereut mich, mi rincresce, mi pento; ſ. etw. - laſſen, pentirsi di qc., rimpiangnere qc.

Ger'falke, *m.* (nat.) gerfalco, girifalco, randione, *m.*

Ger'gel, *m.* (bott.) capruggine, *f.*

Ger'gelmeſſer, *n.* capruginatojo, zinatojo, *m.*

Ger'geln, *v. a.* (bott.) capruginare. [do, Galdo.

Ger'hard, (nome) Gerardo, Gad-

Gerhardi'ne, (nome) Gerardina.

Gericht', *n.* piatto, *m.* vivanda, pietanza, imbandigione, *f.* servito, *m.* portata, *f.* muta, *f.*; giudizio, foro, tribunale, *m.* corte, barra, curia; giurisdizione, *f.*; über j. - halten, giudicare di qd.; jüngſte -, giudizio finale, estremo, universale, giorno supremo, *m.*; peinliche -, giudizio criminale, *m.*; vor - gehen, adire il tribunale, il giudice; vor - erſcheinen, comparire in giudizio; vor - fordern, chiamare od. citare in giudizio; zu - ſitzen, sedere pro tribunali, sedere a scranna.

Gericht'lich, *agg.* giudiziale, giudiciale, giudiziario, giudiciario, giuridico, legale, forense; j. - befragen, accusare qd. in giudizio; - ausſagen, deporre in giudizio; - verfahren, gegen j. einſchreiten, procedere giustizialmente od. in via giudiziale contro qd.

Gerichts'akten, *f. pl.* fascio degli atti d' una causa, *m.*

Gerichts'aktuarius, *m.* cancelliere, *m.* [giustizia.

Gerichts'bar, *agg.* soggetto alla

Gerichts'barkeit, *f.* giudiciaria, giurisdizione, facoltà giudiziaria, competenza, *f.* giudicato, giustizierato, *m.* giustizia, *f.*

Gerichts'||beamte, *m.* uffiziale della giustizia, magistrato, *m.* -behörde, *f.* instanza, *f.* -bezirk, *m.* distretto della giurisdizione, *m.* -bote, *m.* messo della giustizia, *m.* -brauch, *m.* usanza giudiciaria, *f.* -buch, *n.* protocollo, *m.* -diener, *m.* sergente della corte, birro, sbirro, apparitore, arrestatore, *m.* -ferien, *f. pl.* ferie, vacanze, *f. pl.* -form, *f.* forma giudiciale, *f.* -gang, *m.* procedura, *f.* corso della giustizia, corso giudiziale, *m.* -gebühren, *f. pl.* sportule, spese del processo, *f. pl.* -halter, *m.* giustiziere, giudice, *m.* -halterei, *f.* uffizio del giudice, *m.* -handel, *m.* processo; affare di giustizia, *m.* -handlung, *f.* atto giudiziale, *m.* -herr, *m.* giureconsulto, legista, *m.* -herrſchaft, *f.* giurisdizione, *f.* -hof, *m.* giudiciaria, corte di giustizia, *f.* giudizio, tribunale, foro; parlamento, *m.*; ſpaniſche -, giunta, *f.*; römiſche -, curia, *f.* -kanzlei, *f.* cancelleria d' un tribunale, *f.* -koſten, *f. pl.* spese legali od. d' una lite, *f. pl.* -lehen, *n.* feudo giuridiziale, *m.* -ordnung, *f.* ordine giudiciario, *m.*; procedura, *f.* -perſon, *f.* persona di giustizia, *f.* giudice, magistrato, *m.* -rath, *m.* consigliere di giustizia, *m.* -ſaal, *m.* sala d' udienza, *f.* -ſache, *f.* affare di giustizia, affare giudiciario od. forense, *m.* causa, *f.* processo, *m.* -ſchreiber, *m.* attuario, *m.* -ſchreiberamt, *n.* attuariato, officio di attuario, *m.* -ſiegel, *n.* sigillo del tribunale, *m.* -ſitzung, *f.* sessione de' giudici, udienza, *f.*

Digitized by Google

-ſporteln, *f. pl.* sportule, *f. pl.* **-ſprengel**, *m.* giustizierato, distretto della giurisdizione, *m.* giurisdizione, *f.* **-ſtand**, *m.* competenza, instanza, giurisdizione, *f.* giustizierato, *m.* **-ſtatt**, *f.* esecuzione, *f.* tribunale, *m.* **-ſtätte**, *f.* luogo del supplizio, luogo dell'esecuzione, *m.* **-ſtil**, *m.* stile curiale, *m.* **-ſtube**, *f.* stanza od. sala d'udienza, *f.* **-ſtuhl**, *m.* tribunale, *m.* **-tag**, *m.* giorno d'udienza, *m.* **-termin**, *m.* aggiornamento, *m.* proroga, *f.* termine per comparire in giudizio, *m.* **-verfahren**, *n.* procedura, *f.* **-verfaſſung**, *f.* organizzazione giudiciaria, *f.* **-verhandlung**, *f.* atto giudiciario, *m.* **-verwalter**, *m.* giustiziere, amministratore della giustizia, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione della giustizia, *f.* **-vogt**, *m.* giudice, giustiziere, presidente d'un tribunale, proposto, prevosto, *m.* **-vogtei**, *f.* giudicatura, *f.* **-zwang**, *m.* giurisdizione; competenza, *f.*

Gerie'ben, V. Reiben.

Gerie'ſel, *n.* dolce mormorio, *m.*

Gering', *agg.* piccolo, minuto, scarso, leggiero, tenue, insignificante, umile, di poco rilievo, futile; v. -em Werthe, di poco valore; in -er Entfernung, a poca distanza; -e Einnahmen, *f. pl.* scarse entrate, *f. pl.* tenui proventi, *m. pl.*; -e Verſehen, *n.* piccolo errore, sbaglio poco importante; -e Vorrath, *m.* scarsa provvisione, *f.*; v. -er Herkunft, di bassa estrazione; nicht im -ſten, niente affatto, in niun modo, neanche od. neppure per idea, nemmen per ombra; nicht der -ſte Zweifel, non il menomo dubbio; der -ſte Preis, l'ultimo prezzo.

Gering'achten, *v. a.* far poco conto (qd. o qd.

Gering'achtung, *f.* disprezzo, disdegno, *m.*

Gerin'gelt, *agg.* anellato.

Gerin'ger, *agg.* minore, inferiore; di minor importanza od. rilievo, di minor merito; -ſein als j. anders, essere inferiore a qd., essere da meno d'un altro.

Gering'fügig, *agg.* futile, frivolo, poco importante, di poco od. niun conto od. rilievo, di poca importanza, insignificante; leggiero, tenue.

Gering'fügigkeit, *f.* futilità, frivolezza, poca importanza, cosa futile od. insignificante, cosa di poco rilievo, tenuità, *f.*

Gering'haltig, *agg.* di poco valore, di poca sostanza; di bassa lega (di monete); -e Gold, *n.* oro basso, *m.*

Gering'haltigkeit, *f.* bassa lega (delle monete), *f.*

Gering'ſchätzen, *v. a.* far poco conto (di qc.), vilipendere, spregiare, sprezzare, avere a scherno.

Gering'ſchätzig, *agg.* (di)sprezzante, (di)sdegnoso; (di)spregevole, di poca stima; *avv.* con disprezzo.

Gering'ſchätzigkeit, *f.* disdegno, dispregio, *m.*

Gering'ſchätzung, *f.* (di)spregio, disprezzo, vilipendio, *m.*

Gerinn'bar, *agg.* congelabile, coagulabile.

Gerinn'barkeit, *f.* congelabilità, coagulabilità, *f.*

Gerin'ne, *n.* colamento continuo; condotto, canale, *m.*; gora, *f.*

Gerin'nen, *v. n.* coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi, accagliarsi, incagliare, cagliare, quagliarsi; impazzare (del latte), assevare, rassegare; - machen, coagulare, accagliare, rapprendere, condensare, assodare, rappigliare; geronnene Blut, *n.* sangue rappreso, *m.*; -, *n.* coagulazione, *f.* coagulamento, quagliamento, accagliamento, *m.*

Gerip'pe, *n.* scheletro, carcame, *m.* carcassa, ossatura, *f.* ossame, *m.* montatura, *f.*; (arch.) intelajatura, *f.*

Geripp't, *agg.* scanalato, accanalato, striato; (bot.) fibrato, costolato.

Germa'ne, *m.* Germano, *m.*

Germa'nenthum, *n.* teutonismo, *m.* [nia, *f.*

Germa'nien, *n.* (geogr.) Germa-

Germa'nikus, (nome) Germanico.

Germa'niſch, *agg.* germanico.

Germaniſ'iren, *v. a.* germanizzare.

Germaniſ'mus, *m.* germanismo, *m.*

Germaniſt', *m.* germanista, *m.*

Germani'ſtiſch, *agg.* germanistico.

Gern, *avv.* volontieri, volentieri, di buon cuore, di buon grado, di buone gambe; recht -, v. Herzen -, ben volentieri, volentierissimo; ich möchte - wiſſen, vorrei ben sapere; ſo habe ich es -, così mi piace, così mi va a genio, a sangue; das ſehe ich -, questo mi piace; er ſieht es nicht -, gli dispiace; ich habe es nicht - gethan, non l'ho fatto a (bella) posta od. avvertitamente, a bello studio; er lieſt -, ama a leggere; - haben, gradire, avere a grado; j. - haben, voler bene a qd., amare qd.; - mögen, desiderare, bramare; etw. - ſehen, veder qc. di buon occhio, rallegrarsi di qc.; etw. nicht - thun, far qc. mal volontieri, di mala voglia, contro voglia; - od. ungern, voglia o non voglia; di buona o di cattiva voglia.

Gerö'chel, *n.* ranto, rantolo, *m.*

Gerol'le, *n.* rotolamento continuo, scarico, *m.*

Gerö'll, *n.* ammottamento, *m.* smotta, frana, *f.* sfasciume, *m.* slamatura, *f.* scarico, terreno portaticcio, *m.*

Gerö'thet, *agg.* (V. Röthen) accerito, acceso in volto.

Ger'ſte, *f.* orzo, *m.*

Ger'ſten|acker, *m.* campo seminato d'orzo, *m.* **-bier**, *n.* birra d'orzo, *f.* **-brot**, *n.* pan d'orzo, *m.* **-feld**, *n.* V. Gerſtenacker. **-graupen**, *f. pl.* orzo mondato, mondo, brillato od. perlato, *m.* **-grütze**, *f.* orzo pilato, *m.* **-korn**, *n.* grano, granello d'orzo; (am Auge) orzajuolo, grandine, calazio, *m.* **-malz**, *n.* orzo tallito od. germogliato, *m.* **-mehl**, *n.* farina d'orzo, *f.* **-ſaft**, *m.* sugo d'orzo, *m.* birra, *f.* **-ſchleim**, *m.* mucilaggine d'orzo, *f.* **-ſpreu**, *f.* loppa d'orzo, *f.* **-ſchrot**, *n.* orzo pestato, *m.* **-ſtroh**, *n.* paglia d'orzo, *f.* **-trank**, *m.* orzata, bevanda fatta d'orzo, *f.* **-waſſer**, *n.* orzata, *f.* **-zucker**, *m.* zucchero d'orzo, *m.*

Ger'te, *f.* verga, bacchetta, *f.* scudiscio, *m.*; mit der - ſchlagen, scudisciare.

Ger'tenhieb, *m.* scudisciata, *f.* bacchettata, *f.* [truda.

Ger'trud, (nome) Gertrude, Gel-

Geruch', *m.* odorato, fiuto, odore, sentore; *fig.* naso, profumo, *m.* fragranza, *f.*; üble -, fetore, puzzo, *m.*; einen - v. ſ. geben, gettare, mandar odore, dare odore, olire, olezzare, inodorare; einen brandigen - haben, saper d'arsiccio; im -e der Heiligkeit ſterben, morire in odore di santità, in concetto di santo.

Geruch'los, *agg.* senza odore, inodorifero, inodoro.

Geruch'loſigkeit, *f.* mancanza d'odore, *f.*

Geruchs'||nerv, *m.* nervo olfattorio, *m.* **-ſinn**, *m.* senso olfattorio, senso dell'odorato, odorato, olfatto, *m.* **-werkzeuge**, *n. pl.* organi dell'odorato, *m. pl.*

Gerücht', *n.* voce, fama, *f.* grido, *m.*; es geht das -, corre voce, corre la fama, si va dicendo, s'è sparsa la nuova; ein - verbreiten, andar spargendo voce; etw. Wahres iſt an jedem -e, non si grida al lupo, che non sia can bigio; se non è lupo, è can bigio.

Geru'fe, *n.* chiamata, *f.* continuo chiamare, gridio, *m.*

Geru'hen, *v. n.* degnarsi, compiacersi.

Gerüll', *n.* (V. Geröll) anticaglie, vecchie masserizie, *f. pl.*

Gerum'pel, *n.* fracasso, strepito, romore; balzo, trabalzo (d'una vettura), *m.*

Gerüm'pel, *n.* vecchie masserizie, *f. pl.* vecchi mobili, *m. pl.*; miscea, *f.*; ciarpame, ciarpume, *m.* [*m.*

Gerun'dium, *n.* (gram.) gerundio,

Gerüſt', *n.* palco, tavolato, ponte; cavalletto, *m.* tribuna, *f.*

Gerüt'tel, *n.* scotimento, sbattimento, *m.* scosse continue, *f. pl.* balzo, trabalzo, *m.* agitazione, *f.*

Geſ, *n.* (mus.) sol bemmolle, *m.*

Geſä'ge, *n.* segamento continuo, *m.*

Geſagt', *agg.* (bot.) seghettato, a margine seghettato.

Geſagt', V. Sagen; - gethan, segue al nome il fatto, detto fatto.

Digitized by Google

Gesalbt', *agg.* unto; ber -e des Herrn, *m.* l'unto del Signore, *m.*
Gesä'me, *n.* semi, *m. pl.* semenze, *f. pl.*
Gesammt', *agg.* tutto, intiero, unito, totale; das -e, *n.* il totale, l'intiero, *m.*; -, *avv.* insieme, tutti insieme, di concerto, unitamente.
Gesammt'‖begriff, *m.* nozione generale, *f.* **-belehnung**, *f.* investitura simultanea, *f.* **-betrag**, *m.* montante totale, *m.* somma totale, totalità della somma, *f.* **-eindruck**, *m.* impressione totale, *f.* **-einnahme**, *f.* totale delle ricette, *m.* entrata complessa, *f.* **-erbe**, *m.* erede universale, *m.* **-ertrag**, *m.* rendita totale, *f.* **-heit**, *f.* totalità, *f.* totale, insieme, beninsieme, *m.* **-lehen**, *n.* feudo comune, *m.* **-macht**, *f.* forze riunite, *f. pl.* **-schaft**, *f.* università, comunità, *f.* **-stimme**, *f.* voce curiale, *f.* voto, *m.* **-summe**, *f.* somma totale, *f.* **-urtheil**, *n.* giudizio complesso, *m.* **-werth**, *m.* valore totale, *m.* **-wohl**, *n.* bene pubblico, *m.* **-zahl**, *f.* totale, *m.*
Gesan'dte, *m.* ambasciadore, ambasciatore, inviato, ministro plenipotenziario, *m.*; päpstliche -, nunzio, *m.*
Gesandt'schaft, *f.* ambasciata, ambasceria, legazione; nunziatura, messaggeria, *f.* [tico.
Gesandt'schaftlich, *agg.* diplomaGesandt'schaftspersonal, *n.* personale dell' ambasciata, *m.* legazione, diplomazia, *f.*
Gesandt'schaftsposten, *m.* posto d'ambasciadore, *m.*
Gesang', *m.* canto, *m.*; canzone, aria, *f.* poema, *m.*; geistliche -, cantico, *m.*
Gesang'‖buch, *n.* libro di cantici, innario, *m.* **-drossel**, *f.* tordo cantajuolo, *m.* **-lehrer**, *m.* maestro od. professore di canto, *m.* **-stück**, *n.* cantabile, *m.* **-stunde**, *f.* lezione di canto, *f.* **-vogel**, *m.* uccello cantajuolo, *m.* **-weise**, *f.* melodia, aria, *f.*
Gesäß', *n.* (anat.) sedere, deretano, *m.*
Gesäß'bein, *n.* (anat.) ischio, *m.*
Gesäß'muskel, *m.* (anat.) muscolo gluteo, *m.*
Gesau'fe, *n.* stravizzo (nel bere), *m.* gozzoviglia, *f.* sbevazzamento, *m.*
Gesau'se, *n.* ronzo, ronzio, ronzamento, rombo, susurrio, susurro, mormorio, sibilo, fischio, *m.* [susurr(i)o, *m.*
Gesäu'sel, *n.* dolce mormorio, **Gescha'be**, *n.* raschiatura, *f.*
Geschäft', *n.* affare, negozio, uffizio, *m.* ingerenza, occupazione, faccenda, bisogna, *f.* lavoro; mestiere, stato, *m.*; häusliche -e, *pl.* affari domestici, *m. pl.*; viele -e haben, essere molto occupato; ein - haben, tenere bottega; ein - eröffnen, stabilirsi, cominciare uno stabilimento, aprir bottega; gute -e machen, far buoni negozi; seinen -en nachgehen od. obliegen, accudire a' suoi affari, andare pe' fatti suoi.
Geschäft'chen, *n.* fatterello, affaruccio, *m.* faccenduola, *f.*
Geschäft'ig, *agg.* affaccendato, faccendevole, occupato, attivo, industrioso, operoso, premuroso; - thun, fare il faccendone od. l' affannone, affaccendarsi, sfaccendare.
Geschäft'igkeit, *f.* faccenderia, affannoneria; operosità, attività, sedulità, premura, *f.*
Geschäft'lich, *agg.* commerciale, mercantile; -e Beziehungen, *f. pl.* relazioni d' affari, *f. pl.*
Geschäft'los, *agg.* disoccupato, senza occupazione, ozioso, sciperato.
Geschäft'losigkeit, *f.* disoccupazione, sfaccendatezza, oziosità, scioperatezza; mancanza d' affari, calma, *f.*
Geschäfts'‖angelegenheit, *f.* affare, *m.* **-betrieb**, *m.* operazioni mercantili, *f. pl.* **-beziehungen**, *f. pl.* rapporti mercantili, *m. pl.* **-bureau**, *n.* stabilimento d' agenzia, studio, banco, fondaco, magazzino, *m.* **-frei**, *agg.* senza affari. **-freund**, *m.* corrispondente, *m.* **-führer**, *m.* gerente, gestore, mandatario, dirigente, agente, fattore, incaricato d' affari, commesso, *m.* **-führung**, *f.* amministrazione degli affari, gestione, direzione, *f.* maneggio degli affari, *m.* **-gang**, *m.* corso degli affari, *m.* gita per affari, *f.* **-jäger**, *m.* affarista, affannone, faccendiere, *m.* **-kreis**, *m.* sfera d' affari, sfera d' attività; competenza, *f.* **-kundig**, *agg.* esperto od. versato negli affari. **-leben**, *n.* vita degli affari, vita pratica, operosa, *f.* **-lokal**, *n.* banco, burò, *m.* cassa, *f.* scrittojo, studio, magazzino, fondaco, *m.* **-mann**, *m.* negoziante, commerciante, uomo d' affari, *m.* **-mäßig**, *avv.* d' un modo mercantile. **-ordnung**, *f.* regolamento, *m.* **-reise**, *f.* viaggio per affari, *m.* **-reisende**, *m.* commesso viaggiatore, agente viaggiante, *m.* **-sache**, *f.* affare, *m.* **-träger**, *m.* incaricato d' affari, agente, *m.* **-verbindung**, *f.* relazione d' affari od. commerciale, connessione, *f.* **-verwalter**, *m.* amministratore, gerente, *m.* **-zweig**, *m.* genere d' affari, ramo di commercio, *m.*
Geschar're, *n.* razzolio, *m.*
Geschau'kel, *n.* dondolamento, ciondolamento, *m.*
Gesche'hen, *v. n.* arrivare, farsi, accadere, avvenire, occorrere, succedere, darsi il caso; - lassen, concedere, permettere, lasciar fare; es geschieht ihm recht, es ist ihm recht -, ben gli stà, se lo è meritato; es ist mir Unrecht -, m' hanno fatto torto; es ist gern -, l' ho fatto volentieri; Dein Wille geschehe, sia fatta la volontà tua; es geschehe, was da wolle, avvenga od. accada pure quel che vuole; es ist um mich, um ihn -, sono, è perduto, non c' è più rimedio per me, per lui; es geschieht mir kein Gefallen damit, non mi si fa un servizio; ich wußte nicht, wie mir geschah, era come sopraffatto, non saprei dire che sentimenti provai; *prov.* was - ist, ist -, od. geschehene Dinge sind nicht zu ändern, al passato non c' è rimedio; il fatto non si può disfare; il fatto è fatto; cosa fatta capo ha.
Gescheid(t)', *agg.* prudente, savio, saggio, intelligente, avveduto, giudizioso, sensato, assennato, sagace; -e Einfall, *m.* buona idea, *f.*; er ist nicht recht -, ha perduto la testa, è discervellato; einmal - werden, mettere giudizio.
Gescheid(t)'heit, *f.* assennatezza, sensatezza, accortezza, intelligenza, prudenza, avvedutezza, sagacità, *f.*
Geschenk', *n.* dono, donativo, regalo, presente, *m.*; zum - erhalten, ottenere in dono; jm. ein - womit machen, donare, regalare qc. a qd., far dono di qc. a qd.
Geschenk'geber, *m.* donatore, *m.*
Geschenk'nehmer, *m.* donatario, *m.*
Geschich'te, *f.* storia; narrazione, *f.* racconto, *m.* novella, *f.* fatterello, *m.*; alte, mittlere, neue -, storia dell' antichità, del medio evo, moderna; eine schöne -! bei pasticci!
Geschich'tenbuch, *n.* libro di conti od. di storie, *m.*
Geschicht'lich, *agg.* storico.
Geschichts'‖buch, *n.* libro storico, *m.* **-forscher**, *m.* storico, *m.* **-forschung**, *f.* studio della storia, *m.* **-kalender**, *m.* almanacco od. calendario storico, *m.* **-kenner**, *m.* storico, *m.* **-kenntniß**, *f.* cognizione storica, *f.* **-kunde**, *f.* storia; cognizione della storia, *f.* **-kundig**, *agg.* esperto od. versato nella storia. **-maler**, *m.* pittore storico, *m.* **-malerei**, *f.* pittura storica, *f.* genere storico, *m.* **-schreiber**, *m.* storico, scrittore di storia, storiografo, *m.* **-schreibung**, *f.* storiografia, *f.* **-werk**, *n.* opera storica, *f.*
Geschick', *n.* sorte, *f.* destino, *m.* fortuna, *f.*; talento; garbo, sesto, *m.*; attitudine, destrezza; proporzione, aggiustezza, *f.* (V. Geschicklichkeit); (poet.) stella, *f.*; etw. (wieder) ins - bringen, (r)aggiustare, (r)assestare qc., dar sesto a qc.; aus dem -e bringen, sconcertare, levar di sesto qc.; kein - zu etw. haben, non aver talento od. destrezza a qc.; ein günstiges, böses - haben, aver buono, cattivo ascendente.
Geschi'cke, *n.* mandar continuo, *m.*
Geschick'lichkeit, *f.* abilità, agilità, destrezza, desterità, spigliatezza, *f.* talento, *m.* capacità, attitudine, *f.*; (- der Hand) sottilità di mano, *f.*

Digitized by Google

Geſchickt', *agg.* abile, destro, agile, capace, atto, idoneo, valente, esperto, versato; (mit der Hand) manesco; auf eine -e Art, abilmente, con abilità; - machen, rendere abile, abilitare, addestrare; - werden, abilitarsi, rendersi abile; - verfahren, destreggiare; zu nichts - ſein, non essere abile a nulla; zu allem - ſein, essere idoneo od. abile a tutto, essere uomo da bosco e da riviera, aver mantello ad ogni acqua; etw. - angreifen, far qc. con bel garbo.

Geſchie'den, V. Scheiden.

Geſchim'pfe, *n.* ingiuriare, oltraggiare continuo, *m.*

Geſchirr', *n.* vaso, vasellame, *m.*; stoviglie, *f. pl.* finimento, fornimento, *m.* bardatura, selleria, *f.*

Geſchirr'||kammer, *f.* selleria, *f.* **-leder**, *n.* cuojo da finimenti, *m.* **-macher**, *m.* sellajo, fabbricante di finimenti, valigiajo, bastajo, *m.*

Geſchlecht', *n.* genere, *m.* spezie, razza, stirpe, schiatta, progenie, famiglia, *f.* ceppo, *m.*; estrazione, generazione, *f.*; sesso, *m.*; b. - zu -, di generazione in generazione; menſchliches -, genere umano; männliches, weibliches -, sesso masculino, feminino; das ſchöne -, il bel sesso; die kommenden -er, le generazioni future.

Geſchlecht'lich, *agg.* sessuale.

Geſchlechts'||adel, *m.* nobiltà di razza, *f.* **-art**, *f.* razza, *f.* **-endung**, *f.* desinenza indicante il genere, *f.* **-fall**, *m.* genitivo, *m.* **-folge**, *f.* discendenza, figliazione, *f.* **-forſcher**, *m.* genealogista, *m.* **-kunde**, *f.* genealogia, *f.* **-liebe**, *f.* amore sessuale, *m.* **-los**, *agg.* senza sesso; neutro; (bot.) agamo. **-name**, *m.* nome di famiglia, nome patronimico; casato, cognome, *m.* **-regiſter**, *n.* **-tafel**, *f.* tavola genealogica, genealogia, *f.* **-theile**, *m. pl.* parti genitali, *f. pl.* natura, *f.* **-trieb**, *m.* istinto carnale od. sessuale, stimolo carnale, *m.* **-unterſchied**, *m.* differenza generica, *f.* **-verband**, *m.* nesso gentilizio, *m.* **-wappen**, *n.* arme gentilizie, arme di famiglia, *f. pl.* stemma gentilizio, *m.* **-wort**, *n.* articolo, *m.*

Geſchleift', *agg.* (mus.) ligato; V. Schleifen.

Geſchlep'pe, *n.* strascinamento, strascinio; treno, seguito, *m.* gran comitiva, *f.*

Geſchliff'fen, *agg.* affilato, aguzzato, polito; -e Diamant, *m.* diamante affaccettato, *m.*

Geſchlin'ge, *n.* corata, coratella, trippa, *f.*

Geſchluch'ze, *n.* singhiozzi, *m. pl.*

Geſchmack', *m.* gusto; sapore, *m.*; bittere - (im Munde), bocca amara; einen feinen - haben, aver il gusto fino; - an etw. haben, gewinnen od. finden, prendere gusto a qc., avere gusto in qc.; trovar piacere, diletto in qc., dilettarsi di qc., pigliar genio a qc., assaporare qc.; den - verlieren, perdere il sapore, insipidire, scipidire, sciapidire; den - verderben, sciupare od. corrompere il gusto; nach ſeinem -e, a suo gusto; das iſt nicht nach meinem -e, questo non mi piace, non mi da nel genio, non mi va a genio, a sangue, non è di mio gusto, del mio piacere; über den - läßt ſ. nicht ſtreiten, der - iſt verſchieden, chi la vuole allesso e chi arrosto; vari sono i gusti; jd. - treffen, incontrare il gusto, il piacere di qd.

Geſchmack'los, *agg.* senza gusto, con poco gusto, senza sapore, dissavoroso, scipito, insipido, sciapido, sciapito, insulso; - werden, insipidire, scipidire, sciapidire.

Geſchmack'loſigkeit, *f.* mancanza di gusto, insipidezza, scipitezza, insulsità, insulsaggine, *f.*

Geſchmacks'lehre, *f.* estetica, *f.*

Geſchmacks'ſinn, *m.* senso del gusto, *m.*

Geſchmacks'werkzeuge, *n. pl.* organi del gusto, *m. pl.*

Geſchmack'voll, *agg.* di buon gusto, pieno di gusto, grazioso, di bel garbo, elegante; -, *avv.* con molto gusto.

Geſchmack'widrig, *agg.* contrario al buon gusto.

Geſchma'ze, *n.* baciucchio, *m.*

Geſchmau'ſe, *n.* gozzoviglia, *f.* stravizzo, *m.*

Geſchmei'de, *n.* gioje, *f. pl.* giojelli, *m. pl.* collana, *f.* pietre preziose, *f. pl.* ornamento, finimento, *m.* oreria, *f.*

Geſchmei'dig, *agg.* flessibile, maneggevole, arrendevole, cedevole, sciolto (di membra), pieghevole; duttile, malleabile; *fig.* trattabile, docile, morbido; atteggevole; - machen, (r)ammorbidare, ammorbidire, lubricare.

Geſchmei'digkeit, *f.* flessibilità, arrendevolezza, cedevolezza, pieghevolezza, scioltezza, duttilità, malleabilità; *fig.* docilità, trattabilità, *f.*

Geſchmeiß', *n.* mosche, *f. pl.* insetti, *m. pl.* cacatura di mosche; *fig.* gentaglia, plebaglia, ciurmaglia, canaglia, *f.*

Geſchmet'ter, *n.* fanfara, tarantara, *f.*

Geſchmie're, *n.* untume, sudiciume; guazzabuglio, scarabocchio, *m.* scarabocchiata, *f.*

Geſchnar'che, *n.* russare, russo continuo, *m.*

Geſchnat'ter, *n.* cicalamento, *m.* chiacchieramento, cicaleccio, *m.* ciarle, *f. pl.*

Geſchnie'gelt, *agg.* - u. gebügelt, *fam.* azzimato, attillato, adorno con affettatezza, abbigliato con troppa cura, raffazzonato.

Geſchnüf'fel, *n.* fiutare, fiuto, *m.* fiutata, *f.*

Geſchöpf', *n.* creatura, *f.*

Geſchoß', *n.* projetto, projettile; dardo; piano, *m.*

Geſchraubt', V. Schrauben.

Geſchrei', *n.* grido, gridio, strido, stridore, schiamazzo, strepito, rumore, bercio, *m.*; - kleiner Kinder, vagito, *m.*; ein - erheben, alzar la voce, alzar le grida; viel - u. etw. machen, far molto romore di qc.; *prov.* viel - u. wenig Wolle, gran rombazzo e poca lana; molto fumo e poco arrosto; assai pampani e poca uva.

Geſchrei'be, *n.* guazzabuglio, *m.* scarabocchio, *m.*

Geſchuppt', *agg.* scagliato, munito di scaglie.

Geſchütz', *n.* artiglieria, bocca di fuoco, *f.* pezzo d'artiglieria, canone, *m.*

Geſchütz'||bettung, *f.* pajuolo, *m.* **-kunſt**, *f.* artiglieria, *f.* **-pforte**, *f.* (mar.) portello, *m.* **-richter**, *m.* canonico appuntatore, *m.* **-weite**, *f.* calibro, *m.*

Geſchwa'der, *n.* squadrone, *m.*; (mar.) squadra, *f.*

Geſchwänzt', *agg.* codato, caudato, munito di coda.

Geſchwätz', *n.* cicaleccio, cicalamento, *m.* cicalata, ciarleria, diceria, *f.* chiacchiere, ciance, *f. pl.* filastrocca, *f.* battibecco, *m.*

Geſchwä'tzig, *agg.* loquace, garrulo, verboso, cicalatorio, ciancioso, pettegolo.

Geſchwä'tzigkeit, *f.* loquacità, garrulità, verbosità, *f.*

Geſchwei'ge, *avv.* lungi, da, meno ancora, neppure, nemmeno, non che, neanche; das habe ich nicht gedacht, - denn geſagt, non l'ho già pensato, e meno ancora detto; non ch'io l'abbia detto, ma non l'ho neppur pensato; die Freude läßt ſ. nicht denken, - denn beſchreiben, non si potrebbe pensare la gioja, non che descrivere.

Geſchwei'gen, *v. n.* passar sotto silenzio, non far motto, non parlar di qc.; dieſes Umſtandes zu -, senza parlar di questa circostanza, per non dir nulla di questa circostanza.

Geſchwei'ge, *n.* orgie, gozzoviglie, *f. pl.* stravizzi, *m. pl.*

Geſchwind', *agg.* pronto, presto, celere, lesto, veloce, spedito, svelto.

Geſchwin'digkeit, *f.* prestezza, prontezza, celerità, velocità, sveltezza, speditezza, lestezza, rattezza, *f.*; in der -, in fretta, alla presta, frettolosamente, all'imprescia; - iſt keine Hexerei, l'essere lesto di mano non è magia.

Geſchwin'digkeits'meſſer, *m.* tachimetro, *m.*

Geſchwind'||ſchreiber, *m.* tachigrafo, stenografo, *m.* **-ſchreibung**, *f.* tachigrafia, stenografia, *f.* **-ſchritt**, *m.* passo accelerato, forzato, *m.*

Geſchwirr', *n.* garrito, *m.*

Geſchwi'ſter, *pl.* fratello e sorella, fratelli e sorelle, *pl.*

Geſchwi'ſterkind, *n.* cugino, *m.* cugina, *f.*

Geſchwol'len, *agg.* gonfio, enfio, [gonfiato.

Digitized by Google

Geſchwo'rene, *m.* giurato, *m.*
Geſchwo'renengericht, *n.* giurì, *m.* giurati, *m. pl.* giudizio per giurati, *m.* corte d' assise, corte de' giurati, *f.*
Geſchwulſt', *f.* enfiatura, gonfiatura, gonfiezza, *f.* enfiato, gonfiamento, tumore, *m.* tumefazione, intumescenza, pesca, *f.*; die - vertreiben, disenfiare.
Geſchwür', *n.* ascesso, *m.* apostema, postema, *m.* u. *f.* ulcera, *f.*
Geſecht', *agg.* di sei, sestile; -e Schein, *m.* (astr.) sestile, *m.*
Geſell', *m.* compagno, camerata, socio, sozio; garzone, lavorante, *m.*; luſtige -, uomo gagliardo, *m.*
Geſel'len, *v. a.* giugnere, unire, associare, accompagnare; ſ. -, giugnersi, associarsi; *prov.* gleich u. gleich geſellt ſich gern, ogni simile ama il suo simile.
Geſel'lenſchaft, *f.* società d' operai od. di lavoranti, *f.*
Geſel'lenſtand, *m.* stato, *m.* od. condizione di lavorante, *f.*
Geſel'lig, *agg.* (as)sociabile, socievole, sociale, compagnevole, trattabile, abbordabile, accostevole, gregale, conversativo; ein -es Leben führen, - leben, vivere in società, in compagnia, far vita sociale.
Geſel'ligkeit, *f.* sociabilità, socialità, socievolezza, trattabilità, *f.*
Geſell'ſchaft, *f.* società, compagnia, brigata, assemblea, *f.* circolo, ritrovo, *m.* conversazione, *f.* consorzio, *m.*; brigata, *f.* triocco, *m.*; zur -, per conversazione, per compagnia; in -, di compagnia; menſchliche -, umano consorzio; mit jm. in - treten, associarsi a qd.; jm. - leiſten, fare od. tenere compagnia a qd.; -en geben, dar conversazioni, società, ritrovi; viel in - gehen, andar spesso in conversazione, di brigata; *prov.* böſe -en verderben gute Sitten, la cattiva compagnia guasta i buoni costumi; cattive conversazioni corrompono buoni costumi; chi pratica lo zoppo, impara a zoppicare.
Geſell'ſchafter, *m.* compagno, camerata, *m.*; -in, *f.* compagna, dama di compagnia, *f.*; angenehme, gute -, capo ameno, compagnone, *m.*
Geſell'ſchaftlich, *agg.* sociale, sociabile, compagnevole, conversativo; -e Beziehungen, *f. pl.* relazioni sociali, della società, *f. pl.*; -e Ton, *m.* uso della società, *m.*; -e Verein, *m.* società, adunanza, *f.* circolo, *m.*
Geſell'ſchaftlichkeit, *f.* sociabilità, socievolezza, *f.*
Geſell'ſchafts‖dame, *f.* dama di compagnia, *f.* **-glied**, *n.* membro d' una società, *m.* **-haus**, *n.* casino, *m.*
Geſell'ſchaftsinſeln, *f. pl.* (geogr.) Isole della società, *f. pl.*
Geſell'ſchafts‖rechnung, *f.* (aritm.) regola di compagnia od. di società, *f.* **-ſpiel**, *n.* giuoco sociale, giuoco di conversazione, società, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio della buona società, *m.* **-theater**, *n.* teatro di dilettanti, *m.* **-vertrag**, *m.* contratto sociale od. di società, *m.* **-zimmer**, *n.* stanza per la conversazione, *f.*
Geſenk', *n.* pozzo, *m.*; (agr.) magliuolo, *m.* margotta, propaggine, *f.*
Geſetz', *n.* legge, *f.* decreto, editto, statuto, regolamento, *m.*; ſ. etw. zum -e machen, farsi una legge di qc.; in Kraft ſtehende -, legge vigente, *f.*; bürgerliche, kirchliche -e, *pl.* leggi civili, canoniche, *f. pl.*; ein - bekannt machen, pubblicare, proclamare una legge; ein - ergehen laſſen, emanare una legge; -e geben, dettare od. dar leggi; zum -e werden, passar in legge.
Geſetz'buch, *n.* codice, libro degli statuti, *m.*; - Napoleon's, codice Napoleone, *m.*
Geſetz'entwurf, *m.* progetto, schema od. disegno di legge, *m.* proposta di legge, *f.*
Geſe'tzeskraft, *f.* forza, *f.* od. vigore di legge, *m.*
Geſetz'‖gebend, *agg.* legislativo; -e Verſammlung, *f.* assemblea legislativa, legislatura, *f.* **-geber**, *m.* -in, *f.* legislatore, *m.* -trice, *f.* **-gebung**, *f.* legislazione, legislatura, facoltà od. podestà di formar leggi, *f.* **-lich**, *agg.* legale, legittimo; -e Kraft, *f.* forza legale, *f.*; -er Weiſe, legalmente. **-lichkeit**, *f.* legalità, legittimità, *f.* **-los**, *agg.* senza legge, anarchico, disordinato, dissoluto, licenzioso. **-loſigkeit**, *f.* anarchia, *f.* **-mäßig**, *agg.* legale; legittimo, autentico, conforme alle leggi. **-mäßigkeit**, *f.* legalità, legittimità, *f.*
Geſetzt', *agg.* posato, riposato, composto, serio, grave, quieto, pacifico, sostenuto, maturo; -e Weſen, *n.* contegno grave, *m.* aria sostenuta, *f.*; -e Alter, *n.* età avanzata, età provetta, *f.*; ein Mann in -en Jahren, un uomo di mezza età; *avv.* posto, supposto che, dato che .., dato il caso; -en Falls, dato il caso, mettiamo che ... [*f.*
Geſetz'tafel, *f.* tavola delle leggi,
Geſetz'heit, *f.* posatezza, compostezza, sostenutezza, gravità, serietà, *f.* sussiego, *m.*
Geſetz'‖vorlage, *f.* **-vorſchlag**, *m.* progetto, schema, disegno di legge, *m.* proposta di legge, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario alle leggi, illegale, illegittimo. **-widrigkeit**, *f.* illegittimità, illegalità, violazione delle leggi, *f.*
Geſeufze, *n.* sospirar continuo, *m.* sospiri, *m. pl.*
Geſicht', *n.* volto, viso, *m.* faccia, ciera, fisionomia, *f.* aspetto, *m.* vista, *f.* occhi, *m. pl.*; apparizione, visione, *f.* spettro, *m.*; versaccio, lazzo, volto, ceffo, *m.* grinta, ghigna, smorfia, *f.*; unfreundliche, finſtere -, viso torvo, viso arcigno, ceffo, muso, malpiglio, *m.*; etw. zu -e bekommen, scorgere qc. accorgersi, avvedersi di qc.; aus dem -e verlieren, perdere di vista od. di veduta; ein kurzes - haben, aver la vista corta; das - verlieren, perdere la vista, gli occhi; jm. ins - ſehen, guardar in faccia a qd.; jm. ins - lachen, ridere sulla faccia, in bocca, sul muso a qd.; jm. etw. ins - ſagen, dir apertamente, francamente qc. a qd., dir qc. in faccia od. sul viso a qd.; jm. ein finſteres - machen, far il grugno, far muso a qd.; ein langes - machen, far il viso lungo, allungar la faccia, mostrar dispiacere; ein erſtauntes, erfreutes - machen, dipingersi di maraviglia, di gioja; -er ſchneiden, far versacci, fare lazzi, lazzeggiare, far boccacce, bocche, smorfie, visacci; das - verziehen, torcere il viso, far viso torto.
Geſich'terſchneider, *m.* smorfioso, smanceroso, *m.*
Geſichts'‖ausdruck, *m.* espressione del volto, fis(i)onomia, *f.* **-bildung**, *f.* fis(i)onomia, *f.* **-deuter**, *m.* fis(i)onomista, fisonomo, *m.* **-deuterei**, *f.* fis(i)onomia, *f.* **-farbe**, *f.* carnagione, *f.* colorito, colore del volto, *m.* cera, *f.* **-fläche**, *f.* (anat.) pomello, *m.* **-kreis**, *m.* orrizzonte, *m.*; *fig.* sfera, *f.*; ſeinen - erweitern, aumentare le sue conoscenze. **-kunde**, *f.* fis(i)onomia, *f.* **-kundige**, *m.* fis(i)onomista, fisonomo, *m.* **-länge**, *f.* lunghezza del volto, *f.* **-linie**, *f.* lineamento del volto, *m.* faccia, *f.* **-nerv**, *m.* nervo ottico, *m.* **-punkt**, *m.* punto di vista, *m.*; (fis.) punto visuale, *m.*; dom wiſſenſchaftlichen -e aus, dal punto di vista scientifico; unter dem doppelten -e, des Vergnügens u. der Nützlichkeit, sotto il doppio lato del divertimento e dell' utilità. **-roſe**, *f.* (med.) erisipela, risipola, *f.* **-ſchmerz**, *m.* tic doloroso, *m.* **-weite**, *f.* orizzonte, *m.* **-winkel**, *m.* (anat.) angolo facciale od. della faccia, *m.*; (fis.) angolo visuale od. ottico, *m.* **-zug**, *m.* fattezza, *f.* lineamento del volto, *m.*; Geſichtszüge, *pl.* tratti, *m. pl.*; Wahrſager aus den Geſichtszügen, fisonomista, metoposcopo, *m.*; Wahrſagung aus den Geſichtszügen, metoposcopia, *f.*
Geſims', *n.* cornice, *f.* fregio, *m.* mensola, modanatura, intelajatura, *f.* membretto, *m.*
Geſin'de, *n.* domestici, servi, *m. pl.* servitù, *f.* servidorame, *m.*
Geſin'del, *n.* gentaglia, gentaccia, canaglia, bordaglia, plebaglia, razza, genia, *f.* gentame, becerume, *m.* minutaglia, *f.*
Geſin'delohn, *m.* salario dei domestici, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamenti per la servitù, *m. pl.* **-ſtube**, *f.* stanza de' domestici, della servitù, *f.* tinello, *m.* **-tiſch**, *m.* tavola della servitù, *f.*
Geſin'ge, *n.* canticchiar continuo, *m.*

Digitized by Google

Gesinnt', *agg.* disposto, intenzionato; feindlich -, ostile; redlich -, leale, di cuore sincero; wohl, übel -, bene, mal intenzionato; die königlich -en, i realisti; wie ist er -? qual è la sua opinione, come pensa, a qual partito appartiene?

Gesin'nung, *f.* sentimento, *m.* intenzione, disposizione, *f.* animo, *m.*; gleiche - hegen, aver gli stessi sentimenti; seine - ändern, mutar sentimento.

Gesin'nungslos, *agg.* senza carattere, versatile, volubile.

Gesin'nungslosigkeit, *f.* versatilità, *f.*

Gesip'pe, *n.* parentado, *m.* parentela, *f.*

Gesit'tet, *agg.* incivilito, bencreato, creanzato, accostumato, morigerato, pulito, civile, manieroso, colto; -e Menſch, *m.* uomo di garbo, *m.*; - machen, incivilire, dirozzare, morigerare; - werden, incivilire, divenir civile, dirozzarsi.

Gesit'tung, *f.* pulitezza, civilizzazione, *f.* incivilimento, *m.*

Gesöff', *n. fam.* cattiva bevanda, *f.*

Geson'nen, *agg.* intenzionato, disposto, risoluto, talentoso, desideroso, voglioso; - ſein, avere in mente, essere ideato, intendere (di); ich bin - es zu thun, ho l'intenzione di farlo, sono intenzionato, risoluto di farlo; V. Geſinnt.

Gesot'ten, *agg.* lesso (V. Sieden); -e, *n.* lesso, *m.*

Gespan', *m.* compagno, socio, camerata; palatino, *m.*

Gespann', *n.* muta, *f.* tiro, *m.* coppia (di buoi etc.), *f.*

Gespannt', *agg.* (V. Spannen) vivo, vivace; -e Aufmerkſamkeit, *f.* fissazione (di mente), *f.*; j. - anſehen, fissare qd.; - ſein (auf), essere curioso, star aspettando qc. con curiosità, stare in attenzione di qc.; auf -em Fuße mit jm. leben, non vivere in armonia con qd., star ingrognato con qd.

Gespannt'heit, *f.* tensione, curiosità, *f.* disaccordo, *m.*

Gespan'ſchaft, *f.* compagnia, *f.* comitato, palatinato, *m.*

Gespenſt', *n.* spettro, spirito, *m.* fantasma, *m.* u. *f.* fantasima, larva, immagine, apparenza, ombra, *f.*

Gespen'ſterartig, *agg.* come uno spettro. **-furcht**, *f.* paura degli spiriti, *f.* **-glaube**, *m.* credenza degli spiriti, *f.*

Gespen'ſterhaft, } *agg.* somiglian-
Gespen'ſtiſch, } te agli spiriti, come un fantasma.

Gesperr', *n.* fermaglio, *m.*

Gesper're, *n.* (af)fibbiaglio, *m.* barra, barriera, barricata, chiusura, *f.*; *fig.* resistenza, opposizione, *f.*; (stamp.) fraschetta, *f.*

Gespie'le, *m.* -in, *f.* compagno, camerata, confidente, amico, *m.* -a, *f.*

Gespin'ne, *n.* filatura, *f.*

Gespinnſt', *n.* filato, filaggio, tessuto, *m.* tessitura, tela, *f.*

Gespött', *n.* beffa, burla, derisione, *f.* scherno, schernimento, ludibrio, *m.*; ſein - mit etw. treiben, farsi beffa di qc., beffarsi, burlarsi di qc.; dem -e ausſetzen od. preisgeben, mettere in gogna, esporre alla derisione, al ludibrio; zum -e dienen, essere il bersaglio dei motteggi, essere l'oggetto della derisione.

Gespräch', *n.* discorso, dialogo, colloquio, diverbio, *m.* conversazione, *f.* razionamento, ragionamento, *m.* interlocuzione, *f.*; da wir einmal bei dieſem -e ſind, poichè siamo in questo discorso; im -, discorso facendo; j. in ein - einlaſſen, entrare in discorso, in ragionamento; im -e begriffen ſein, star ragionando, discorrendo, discorrere, ragionare; das - der ganzen Stadt ſein, essere la favola della città.

Gespräch'ig, *agg.* loquace, comunicativo, conversativo, discorsivo, discorsevole, parlevole, parlantino.

Gespräch'igkeit, *f.* loquacità, comunicabilità, facilità di comunicarsi, affabilità, *f.*

Gespräch's'form, *f.* forma di dialogo, *f.* [di dialogo.

Gespräch's'weiſe, *avv.* in forma

Gespren'kelt, *agg.* screziato, brizzolato, macchiato, macchiettato, picchiettato, pezzato, picchiato, pomellato, indanajato, grigiolato, gocciolato.

Gespri'tze, *n.* spruzzamento, *m.*

Gesta'de, *n.* lido, *m.* riva, *f.* bordo, *m.* piaggia, spiaggia, *f.*

Gestalt', *f.* figura, forma, *f.*; sesto, formato, *m.*; **statura**, conformazione, configurazione, maniera, guisa, *f.*; modo, *m.*; v. mittlerer -, di mezzana statura; ſchön v. -, benfatto, di bella figura; Ritter v. der traurigen -, cavaliere della trista figura; folgender -, nel modo seguente; in der wahren -, in natura; ſolcher -, talmente, di tal maniera; gleicher -, della stessa maniera, nell'istesso modo; das Abendmahl unter beiderlei -, la comunione sotto le due spezie; einer Sache eine andere - geben, mutar l'aspetto di qc.; eine - annehmen, pigliar forma; eine andere - gewinnen, prendere un altro aspetto, trasfigurarsi; allerlei -en annehmen, trasformarsi in mille od. varie guise; ſ. in ſeiner wahren - zeigen, cavarsi od. levarsi la maschera.

Gestal'ten, *v. a.* formare, dar forma od. figura, figurare, foggiare, comporre, ordinare, modellare; anders -, trasformare, trasfigurare, dar un'altra forma, far mutar figura; ſ. anders -, trasformarsi, trasfigurarsi, mutar figura od. aspetto, prendere un altro aspetto.

Gestal'tend, *agg.* formativo.

Gestalt'los, *agg.* senza forma, informe, sformato, sconcio, infigurato, brutto, amorfo.

Gestalt'loſigkeit, *f.* informità, deformità, *f.*

Gestal'tung, *f.* formazione, conformazione, configurazione, figura, *f.*

Gestam'mel, *n.* balbettamento, *m.*

Gestam'pfe, *n.* pestio, calpestio, *m.* [re.

Gestän'dig, *agg.* - ſein, confessa-

Geſtänd'niß, *n.* confessione, *f.*

Geſtän'ge, *n.* palificato, palizzo, *m.* palificata, palafitta, palizzata, *f.* rami, palchi (d' un cervo), *m. pl.*

Gestank', *m.* puzzo, cattivo odore, fetore, lezzo, (mal) sito, *m.* puzza, *f.*; mit - erfüllen, appestare, appuzzare, appuzzolare, rendere puzzolente, infettare.

Gestatt'bar, *agg.* concedibile.

Gestat'ten, *v. a.* concedere, permettere, accordare, comportare, consentire, tollerare; nicht -, negare, rifiutare; es iſt mir nicht geſtattet, non mi è dato di ...

Gestat'tung, *f.* concessione, permissione, *f.* concedimento, accordamento, *m.*

Gestäu'de, *n.* arbusti, frutici, fruticelli, cesti, *m. pl.*

Ge'ſte, *f.* gesto, *m.*

Geste'hen, *v. a.* confessare, riconoscere, convenire; *fam.* das muß ich -! bei pasticci davvero! figurarsi! *v. n.* coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi.

Gestein', *n.* pietre, *f. pl.* sassi, *m. pl.* minerale, *m.* formazione, *f.*

Geſtell', *n.* scaffale, palchetto, guscio, *m.* carcassa, montatura, ossatura, *f.*; (am Schirm) telajo, *m.* intelajatura, incorniciatura, legatura (degli occhiali), *f.* piè, *m.*; - eines Wagens, carpenteria, *f.*; - einer Bildſäule, piedistallo, *m.*

Ge'ſtern, *avv.* jeri; - früh, jermattina; - Abend, jersera.

Geſternt', V. Geſtirnt.

Geſti'chel, *n.* motteggio, *m.*

Geſtie'felt, *agg.* stivalato, instivalato; - u. geſpornt, calzato e vestito.

Geſtielt', *agg.* fornito di manico; (bot.) peduncolato, peziolato, gambuto. [*f.* gesti, *m. pl.*

Geſtikulation', *f.* gesticolazione,

Geſtikuli'ren, *v. n.* gesticolare, gesteggiare, gestire, far gesti, atteggiare.

Geſtirn', *n.* astro, *m.* stella, costellazione, *f.* asterismo, *m.*

Geſtirnt', *agg.* stellato, seminato di stelle.

Geſtö'ber, *n.* pioviggine, *f.* polverio, tempaccio, nevajo, nevazzo, *m.* nevata, *f.*

Geſtöh'ne, *n.* gemiti, *m. pl.*

Geſtol'per, *n.* inciampamento, cespicamento, *m.*

Geſtört', *agg.* alienato, pazzo, turbato di mente.

Geſtot'ter, *n.* balbettamento, *m.* balbuzie, frastagliata, *f.*

Geſtrahlt', *agg.* radiale.

Geſtram'pel, *n.* dimenio di gambe, calpestio, scalpitamento, *m.*

Geſträuch', *n.* cespugli, *m. pl.* boscaglie, prunaje, *f. pl.*

Gestreift', *agg.* vergato, a verghe, rigato, listato, variegato.

Digitized by Google

Gestren'ge, *agg.* severo, rigoroso; die -n Herren (10., 11., 12. Mai), i santi di ghiaccio.
Ge'strig, *agg.* di jeri, d'ieri; am -en Tage, jeri.
Geströ'h', *n.* pagliume, *m.* paglia, *f.* pagliucce, *f. pl.*
Gestru'del, *n.* turbinio, *m.*
Gestrüp'p(e), *n.* pruname, *m.* prunaje, boscaglie, *f. pl.* macchia, fratta, *f.* cespugli, *m. pl.* gerba, *f.* gerbajo, gerbido, sterpame, *m.* [re sottile, *f.*
Gestü'be, *n.* polviglio, *m.* polve-
Gestüm'per, *n.* acciabattamento, acciarpamento, lavoro acciabattato, acciarpato od. abborracciato, *m.*
Gestüt', *n.* razza, mandria, *f.*
Gestüt'‖haus, *n.* casa, *f.* od. casamento per la razza de' cavalli, *m.* **-hengst,** *m.* stallone, copritore, *m.* **-meister,** *m.* sovrantendente alle razze de' cavalli, *m.*
Gesu'ch, *n.* domanda, preghiera, chiesta, richiesta, petizione, implorazione, *f.*; (giur.) requisitoria, *f.* [istanza, *m.*
Gesuch'steller, *m.* titolare d'una
Gesucht', V. Suchen.
Gesucht'heit, *f.* ricercatezza, manieratezza, *f.* manierismo, *m.*
Gesu'del, *n.* pottiniccio, guazzabuglio, scarabocchio, *m.*
Gesum'me, *n.* ronzo, ronzio, ron-
Gesum'se, } zamento, *m.*
Gesund', *agg.* sano, salvo, salutare, salubre, salutifero; -e Menschenverstand, *m.* sana ragione, *f.*; *fam.* das ist ihm -, ben gli sta, se l'ha meritato; - u. munter, frisch u. - sein, essere sano e salvo; - sein wie ein Fisch im Wasser, essere sano e fresco come una pesciolina, sano come una lasca; - machen, guarire, sanare; - sein, star bene, essere in buona salute; wieder - werden, risanare, guarire, ricuperare la sanità; bleiben Sie -! stia bene, stia sano! ins -e Fleisch schneiden, tagliar nel vivo. [rali, *f. pl.*
Gesund'brunnen, *m.* acque mine-
Gesun'den, *v. n.* guarire, risanare, ricuperare la sanità.
Gesund'heit, *f.* salute, sanità, salubrità, *f.*; (als Göttin) Igea, *f.*; auf Ihre -! alla sua salute! (beim Niesen) -! od. zur -! salute! buon pro! Dio ajuti! bei guter - sein, essere in buona salute, star bene di salute; wie steht es mit Ihrer -? come va la sua salute? come se la passa? come stà? auf ja. - trinken, bere alla salute di qd., portare un brindisi a qd., propinare a qd.; seine - wiedererlangen, rinsanire, riaversi, ricuperar la salute.
Gesund'heits‖attest, *n.* fede di sanità, *f.* **-göttin,** *f.* (mitol.) Igea, *f.* **-kunde, -lehre,** *f.* igiene, dietetica, *f.*; zur - gehörig, igienico. **-paß,** *m.* attestato di sanità, *m.* **-pflege,** *f.* cura della sanità, dieta, *f.* **-rath,** *m.* consigliere di sanità, *m.* **-regel,** *f.* regola dietetica, *f.* **-wache,** *f.* corpo sanitario, *m.* **-zustand,** *m.* stato di sanità od. sanitario, *m.*
Geta'del, *n.* criticamento, censuramento continuo, *m.*
Getä'fel, *n.* intavolato, tavolato, assito, intarsiato, *m.*
Getän'del, *n.* sollazzo, trastullo, passatempo, tentennamento, baloccamento, *m.* [stie, *f. pl.*
Gethier', *n.* animali, *m. pl.* be-
Geti'gert, *agg.* tigrato.
Getö'se, *n.* romore, strepito, fracasso, fragore, brusio, schiamazzo, ramaccio, trambustio, frastuono, rovinio, busso, *m.* barabuffa, *f.* chiasso, *m.* chiassata, *f.*
Getra'gen, *agg.* (mus.) sostenuto; - spielen, sonar largo (V. Tragen).
Getram'pel, *n.* calpestio, pestio, trepestio, scalpiccio, *m.*
Getränk', *n.* bevanda, *f.* beveraggio, *m.* pozione, *f.* [cio, *m.*
Getrap'pel, *n.* calpestio, scalpic-
Getrau'en, ſ. -, *v. r.* ardire, osare, arrischiarsi, aver l'ardire, aver il coraggio; presumere, arrogarsi; ich getraue mich nicht es ihm zu sagen, non ho l'ardire, non mi basta l'animo, il cuore di dirglielo.
Getrei'be, *n.* agitazione, *f.* andar e venire continuo, viavai, andirivieni, *m.*
Getrei'de, *n.* biade, *f. pl.* granina, granaglia, *f.* frumento, *m.* grani, *m. pl.* cereali, *m.* u. *f. pl.*; allerhand -, biadume, *m.*
Getrei'de‖art, *f.* specie di grano, *f.*; -en, *pl.* granaglie, *f. pl.* **-artig,** *agg.* frumentaceo. **-bau,** *m.* cultura delle biade, *f.* **-boden,** *m.* granajo, terreno coltivabile, *m.* **-brand,** *m.* carie, ruggine, rubigine, *f.* **-ernte,** *f.* ricolto del grano, *m.* **-feld,** *n.* campo di grani, *m.* **-grube,** *f.* granajo, *m.* **-handel,** *m.* traffico od. negozio di biade, di grani, *m.* **-händler,** *m.* mercante di biade od. di grani, granajuolo, biadajuolo, *m.* **-markt,** *m.* mercato de' grani, mercato cereali, *m.* **-maß,** *n.* misura da grano, *f.* **-mühle,** *f.* mulino da grano, *m.* **-pflanzen,** *f. pl.* (bot.) piante cereali, biade, *f. pl.* **-preis,** *m.* prezzo delle biade, *m.* **-preiszettel,** *m.* mercuriale, *f.* **-sack,** *m.* sacco da grano, *m.* **-schwinge,** *f.* ventilabro, *m.* **-sperre,** *f.* divieto sull' esportazione de' grani, *m.*
Getreu', *agg.* fedele, fido, leale, vero, esatto; der Wahrheit -, fedele alla verità; der Wahrheit - sein, non discostarsi dal vero.
Getreu'lich, V. Getreu.
Getrie'be, *n.* ingegno, congegno, ordigno, meccanismo, rocchetto, *m.* imbeccatura, *f.*; *fig.* agitazione, *f.* movimento, *m.*
Getrie'ben, V. Treiben.
Getrip'pel, *n.* scarpiccio, *m.*
Getrost', *agg.* sicuro, confidente, pien di coraggio, di confidenza, coraggioso, franco, impavido; -en Muthes, di buon'animo; nur -! suvvia, coraggio, animo! - u. guter Dinge sein, stare di buon cuore.
Getrö'sten, ſ. -, *v. r.* (einer Sache) aspettarsi qc., sperare, aspettare con fiducia qc., lusingarsi con qd.; confidare, fondarsi (su qc.).
Getrüm'mer, *n.* rovine, *f. pl.* rottami, *m. pl.*
Getüm'mel, *n.* tumulto, romore, fragore, chiasso, subbuglio, parapiglia, scompiglio, bolli bolli, *m.* barabuffa, mescolata, baraonda, *f.* trambustio, *m.*
Getü'pfelt, *agg.* gottato, picchiettato. [pratico, versato.
Geübt', *agg.* esercitato, esperto,
Geübt'heit, *f.* pratica, esperien-
Geu'se, *m.* Gueux, *m.* [za, *f.*
Geu'senbund, *m.* lega dei Gueux,
Geva'ter, *m.* compare, santolo, *m.*; - stehen, essere compare, tenere un fanciullo a battesimo; zu - bitten, invitar al battesimo; -in, *f.* comare, santola, *f.*
Geva'terschaft, *f.* comparatico, comparaggio, *m.* affinità spirituale, *f.* compari, *m. pl.* comari, *f. pl.*; - schließen, incomparsi.
Geva'terschmaus, *m.* banchetto di battesimo, *m.*
Geva'tersleute, *pl.* compari, *m. pl.*
Geviert', *agg.* diviso in quattro parti, quadripartito, inquartato; -e Zahl, *f.* numero quaternario od. quadrato, *m.*; (astr.) -e Schein, *m.* aspetto quadrato, *m.*; -e, *n.* quadrato, quadratino, *m.* quadratura, *f.*
Geviert'schein, *m.* aspetto quadrato, *m.*
Gevö'gel, *n.* uccelli, *m. pl.*
Gewächs', *n.* pianta, *f.* vegetale, vegetabile, prodotto, *m.*; (med.) escrescenza, *f.*
Gewach'sen, *agg.* (V. Wachsen) einer Sache - sein, essere capace a far qc., essere da tanto; bastare a qc.; jm. - sein, potersi comparar con qd.
Gewächs'‖erde, *f.* terra vegetale, *f.* **-haus,** *n.* serra, stufa da fiori, *f.* serbatojo, *m.* **-kunde,** *f.* fitologia, *f.* **-kundige,** *m.* fitologo, *m.*
Gewa'ckel, *n.* dimenio, tentennamento, vacillamento, *m.*
Gewagt', *agg.* arrischiato, pericoloso, cimentoso, audace.
Gewahr', - werden, *v. a.* scorgere, scoprire, vedere, accorgersi, avvedersi (di qd.).
Gewähr', *f.* sicurtà, cauzione, garantia, guarentigia, garanzia, *f.*; - leisten, entrar mallevadore, prestar cauzione, garantire.
Gewah'ren, *v. a.* V. Gewahr werden.
Gewäh'ren, *v. a.* garantire, far od. dar sicurtà; concedere, accordare; esaudire (una domanda); annuire (a una preghiera), dare, procacciare, offrire; einen schönen Anblick -, offrire un bell' aspetto, essere comparisconte; Vortheile -, essere vantaggioso; einen Wunsch -, soddisfare a un desiderio; j. - lassen, lasciar fare qd.
Gewähr'leister, *m.* garante, mallevadore, *m.*

Digitized by Google

Gewähr'leistung, *f.* sicurtà, garantia, guarentia, cauzione; malleveria, mallevadoria, fidejussione, *f.*; - stellen, garantire.
Gewahr'sam, *m.* guardia, custodia, *f.* luogo di sicurtà, ripostiglio, nascondiglio, *m.*; in - bringen, mettere in sicurtà, arrestare. [levadore, *m.*
Gewährs'mann, *m.* garante, mal-
Gewäh'rung, *f.* concedimento, *m.* concessione, autorizzazione, *f.* accordamento, esaudimento, *m.* annuenza d'una preghiera, *f.*
Gewalt', *f.* forza, violenza, potenza, potestà, *f.* potere, *m.* veemenza, impetuosità, *f.*; väterliche -, autorità od. potestà paterna; mit -, con forza, con violenza, di riffa; mit aller -, di (a) tutta forza, a viva forza; - gebrauchen od. anwenden, usar forza; jm. - anthun, far forza a qd., usar violenza contro qd., sforzare qd.; ſ. - anthun, far ogni sforzo possibile, sforzarsi, vincere se stesso; in jš. - ſein, essere nella mano di qd.; etw. in ſeiner - haben, possedere qc., essere padrone (assoluto) di qc., avere qc. in suo potere, nelle sue mani; etw. in ſeine - bekommen, impadronirsi di qc.; in jš. - kommen, dar nel guanto a qd., venire alle mani di qd.; es ſteht in meiner -, sta in mio potere, dipende da me; ſ. ſelbſt in ſeiner - haben, saper frenar se stesso; mit aller -, a (per) viva forza, a (di) tutta forza, sforzatamente; mit aller - ſchreien, gridar a viva forza, a tutta forza, a squarciagola; jm. volle - geben, dar carta bianca od. pieno potere a qd.; der - weichen, cedere alla forza; *prov.* - geht vor Recht, chi ha più forza, ha più ragione; ove forza viene, ragion si parte.
Gewalt'brief, *m.* mandato esecutivo; pieno potere, *m.* carta bianca, *f.* esecuzionale, *m.* **-geber**, *m.* costituente, *m.* **-haber**, *m.* padrone assoluto, sovrano, *m.* **-herr**, *m.* despota, tiranno, *m.* **-herrſchaft**, *f.* despotismo, governo despotico, *m.* tirannia, *f.* **-herrſcher**, *m.* despota, tiranno, *m.*
Gewal'tig, *agg.* potente, possente, poderoso, forte, violente, impetuoso, eccessivo, prodigioso; -e Wind, *m.* vento gagliardo od. violento, *m.*; -e Hitze, *f.* calore eccessivo, *m.*; -e Schmerz, *m.* dolore atroce, violento, *m.*; -e Regen, *m.* pioggia dirotta, *f.*; -e Sturm, *m.* temporale furioso, *m.*; - ſchreien, gridar a viva forza, a squarciagola; ſ. - irren, ingannarsi a partito.
Gewäl'tigen, V. Bewältigen.
Gewalt'ſam, *agg.* violento, brutale, impetuoso, forzato; -e Tod, *m.* morte violenta, *f.*; *avv.* a viva forza, con violenza.
Gewalt'ſamkeit, *f.* violenza, forza, veemenza, *f.*
Gewalt'that, *f.* violenza, *f.* atto di violenza, attentato, *m.* **-thäter**, *m.* violentatore, prepotente, *m.* **-thätig**, *agg.* violento, prepotente, tirannico, despotico, brutale; - behandeln, trattar con violenza, maltrattare. **-thätigkeit**, *f.* violenza, prepotenza, tirannia, *f.* despotismo, *m.* brutalità, *f.*
Gewand', *n.* abito, vestimento, panno, drappo, *m.*; (pitt.) panneggiamento, *m.*
Gewand'haus, *n.* magazzino de' pannajuoli, *m.*
Gewandt', *agg.* destro, abile, agile, agevole, sciolto, snello, lesto, svelto, spedito, speditivo, disinvolto; atteggevole; -, *avv.* alla lesta, con lestezza.
Gewandt'heit, *f.* destrezza, agilità, abilità, scioltezza, sveltezza, lestezza, speditezza, disinvoltura, spigliatezza, andantezza, *f.*
Gewan'dung, *f.* panneggiato, panneggiamento, *m.* drapperia, pannatura, *f.*
Gewär'tig, *agg.* einer Sache - ſein, aspettarsi qc., aspettare, attendere, promettersi qc.
Gewär'tigen, *v. a.* aspettare; zu - haben, dover aspettarsi qc.
Gewäſch', *n.* ciarle, ciancie baje, *f. pl.* filastrocca, *f.* dicerie, *f. pl.* pettegolezzo, cicaleccio, *m.*
Gewäſ'ſer, *n.* acque, *f. pl.*
Gewäſ'ſern, V. Wäſſern.
Gewe'be, *n.* tessuto, *m.* tessitura, *f.* reticolato, telaggio, *m.*; *fig.* filo, *m.* testura, tessitura, tela, *f.*
Gewe'beartig, *agg.* tessulare.
Geweckt', *agg.* vivo, vivace, brioso, lesto, accorto, svegliato.
Geweckt'heit, *f.* svegliatezza, vivacità, accortezza, *f.* brio, *m.*
Gewehr', *n.* arma, arme, *f.*; zum -e greifen, prendere le armi; - heraus! all'arme! ſchulterts -! arme in ispalla! präſentirt das -! presentate, presentar l'arme! - beim Fuß! arme a piedi! - ab! arme a terra! - über! arme a volontà! ins - rufen, gridare all'arme; die -e zuſammenſetzen, mettere le armi in fascio; das - ſtrecken, depor le armi.
Gewehr'auffatz, *m.* bajonetta, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di fucili, d'armi, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco di moschetteria, *m.* **-händler**, *m.* mercante d'armi, armaj(uol)o, *m.* **-kammer**, *f.* sala d'armi, *f.* arsenale, *m.* **-lauf**, *m.* canna, *f.* **-magazin**, *n.* magazzino d'armi, *m.* **-probe**, *f.* prova de' fucili, *f.* **-pyramide**, *f.* fascio d'armi, *m.* **-riemen**, *m.* rastrelliera, *f.* **-ſalve**, *f.* scarica, *f.* **-ſchaft**, *m.* affusto, *m.* incassatura da fucili, *f.* **-ſchloß**, *n.* piastra, cartella, *f.* acciarino, *m.* **-ſchmied**, *m.* archibugiere, archibusiere, *m.*
Gewei'h, *n.* corna, *f. pl.* palchi (del cervo), *m. pl.* armadura, *f.*
Gewei'ne, *n.* piagnisteo, pianto continuo, *m.*
Gewen'de, *n.* voltare, rivoltare, *m.*; (agr.) bubulca, bifolca, *f.* jugero, *m.*; muta (di cavalli), *f.*
Gewer'be, *n.* mestiere, negozio, traffico, commercio, *m.* mercatura, professione, industria, arte, *f.*; ein - treiben, far un mestiere od. un traffico, esercitare un arte; was für ein - treibt er? qual è la sua professione? ein - woraus machen, far arte di qc.; Handel u. - liegt danieder, il commercio langue.
Gewer'be|ausſtellung, *f.* esposizione dell'industria, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà d'industria, *f.* **-muſeum**, *n.* museo (artistico) industriale, museo d'arte industriale, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento per i mestieri, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola per le arti e mestieri, scuola politecnica, *f.* **-ſteuer**, *f.* matricola, imposta sull'industria, *f.*
Gewerb'|fleiß, *m.* industria, *f.* **-fleißig**, *agg.* industrioso. **-lich**, *agg.* d'industria. **-los**, *agg.* senza industria. **-reich**, **-ſam**, *agg.* industrioso. **-ſamkeit**, *f.* industria, *f.*
Gewerbs'zweig, *m.* ramo d'industria, *m.* [industrioso.
Gewerb(s)'thätig, *agg.* industrio,
Gewerbs'thätigkeit, *f.* attività industriale, *f.*
Gewerb'treibend, *agg.* industriale; -e, *m.* industriante, *m.*
Gewerk', *n.* corpo di mestieranti, *m.* tutti i maestri d'un' arte, *m. pl.*; manufattura, fabbrica, *f.*
Gewerk'ſchaft, *f.* corpo di mestieranti, *m.*
Gewe'ſen, *agg.* V. Sein; -e, *n.* passato, *m.* tempi passati, *m. pl.*; *prov.* fürs Geweſene gibt der Jude nichts, l'acqua passata non macina più.
Gewicht', *n.* peso, *m.*; *fig.* importanza, *f.* valore, peso, momento, *m.*; ins - fallen, pesar molto, premere; was am meiſten ins - fällt, iſt ..., ciò che più preme è ...; - auf etw. legen, dare od. aggiungere peso a qc., tener gran conto di qc., far caso di qc.; von keinem - ſein, non essere di verun conto; nach dem -e verkaufen, vendere a peso; volles - geben, dare il buon peso; am -e verlieren, perdere di peso, calare, scemare.
Gewich'tig, *agg.* pesante, di peso, grave, importante, influente.
Gewich'tigkeit, *f.* importanza, gravità, *f.*
Gewicht'los, *agg.* senza peso, leggiero; *fig.* insignificante, ineffi-cace, senza importanza.
Gewichts'abgang, *m.* difetto di peso, *m.*
Gewichts'kunde, *f.* metrologia, *f.*
Gewicht'ſtange, *f.* bilanciere; contrappeso, *m.*
Gewie'her, *n.* nitrito, *m.*
Gewillt', *agg.* - ſein, aver l'intenzione, essere disposto od. intenzionato, aver voglia di far qc.
Gewim'mel, *n.* formicolio, formicajo, brulichio, formicolamento, brulicame, bulicame, *m.* bulima, frotta confusa, *f.* parapiglia, *m.*
Gewim'mer, *n.* vagito, *m.* lamenti, *m. pl.* querele, *f. pl.*
Gewin'de, *n.* (der Schraube) spirale; elice, *f.*; (v. Gebäuſen ꝛc.)

Digitized by Google

cerniera, *f.*; (v. Blumen) festoni, *m.pl.* ghirlande, *f.pl.*; (v. Garn) matassa, grovigliola, groviglia; elice, *f.* [chio, *m.*

Gewin'debohrer, *m.* trivello, succhio, *m.*

Gewin'deeifen, *n.* vitiera, *f.*

Gewinn', *m.* guadagnata, *f.* guadagno, profitto, provento, lucro, acquisto, beneficio, emolumento, premio, *m.* vincita (al giuoco), *f.* tornaconto, *m.*; kleine -, guadagnuzzo, *m.*; - u. Verluſt, avanzi e disavanzi; - bringen, essere lucrativo, profittevole, far guadagno; - ziehen (aus), trarre od. cavar partito da qc.; einen ſchönen - haben, fare un bel colpo.

Gewinn'antheil, *m.* dividendo, *m.*

Gewinn'bar, *agg.* guadagnabile.

Gewinn'bringend, *agg.* lucroso, utile, lucrativo, profittevole, guadagnabile, guadagnevole, guadagnoso.

Gewin'nen, *v. a.* guadagnare, far guadagno, lucrare, profittare, approfittare; giungere, arrivare; acquistare, vincere; ſeinen Unterhalt -, guadagnar la vita; einen Proceß -, guadagnar od. vincere una lite; eine Schlacht -, vincere; gewonnen Spiel haben, die Oberhand -, vincere, sopraffare qd.; *prov.* wie gewonnen, ſo zerronnen, il bene mal acquistato se ne va in fumo; quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa; farina del diavolo va tutta in crusca; diavolo porta e diavolo reca; ein anderes Anſehen -, cambiar od. mutar aspetto; Zeit -, avanzar tempo, aquistar tempo; Geſchmack an etw. -, prendere gosto od. genio a qc.; ſich Gunſt -, acquistarsi la buona grazia di qd.; j. für ſich -, guadagnare qd., trarre qd. dalla sua; j. für ſich zu - ſuchen, ingrazionirsi con qd., ingraziarsi qd.; j. lieb -, affezionarsi a qd., prendere qd., in affetto, in affezione, prendere affetto, amore (per); ich habe ihn lieb gewonnen, m' è divenuto caro; an Reinheit -, divenir più netto, più puro; damit iſt viel gewonnen, questo è un gran vantaggio, abbiam fatto progressi; damit iſt wenig gewonnen, non significa molto, non è di gran peso; das große Los -, far la prima vincita, toccar la principale; etw. über ſich - können, poter indursi, decidersi, risolversi a far qc.; ich kann es nicht über mich -, non mi posso indurre (a); j. für ſich -, ottenere il favore di qd.; eine Anhöhe -, raggiugnere, guadagnare una sommità; eine Geſtalt -, pigliare forma, aspetto; *prov.* Zeit gewonnen, alles gewonnen, guadagna tempo, e muterai sorte.

Gewin'ner, *m.* vincitore, guadagnatore; numero che guadagna, estratto, *m.*

Gewinn'los, *n.* polizza (lettera) benefiziata, benefiziata, beneficiata (al lotto), *f.* [tivo.

Gewinn'reich, *agg.* lucroso, lucra-

Gewinnſt', *m.* guadagno, guadagnato, profitto, benefizio, premio, *m.*

Gewinn'ſucht, *f.* avidità di guadagno, cupidità, *f.*

Gewinn'ſüchtig, *agg.* avido di guadagno, cupido, interessato, interessoso. [zione, *f.*

Gewin'nung, *f.* produzione; estra-

Gewin'ſel, *n.* gagnolio, gagnolamento, guajo, mugolio, *m.* gemiti, lamenti, *m.pl.* piagnisteo; piagnucolio, *m.*

Gewirk', *n.* tessuto, *m.* tessura, tessitura, *f.*

Gewir're, *n.* imbroglio, avviluppamento, *m.* confusione, *f.* garbuglio, *m.* farrag(g)ine, *f.* miscuglio, *m.*; *fam.* rapajo, *m.*

Gewiß', *agg.* certo, sicuro, fermo, decisivo, positivo; ſeiner Sache - ſein, essere sicuro del suo fatto; es iſt nur zu -, pur troppo è certo; für - erzählen, dar per certo, raccontar per vero; für - halten, considerare come certo; ſein Gewiſſes haben, aver di che virere, aver una rendita determinata, aver stipendio fisso; ein gewiſſes etwas, un non so che, un certo non so che; in gewiſſen Fällen, in certi casi; gewiſſe Leute, certuni; ein gewiſſer Herr N., un tale signor N.; das Gewiſſe fürs Ungewiſſe nehmen, prendere il certo per l' incerto; *avv.* di certo, certamente, sicuramente, senza dubbio, indubitatamente; maisì.

Gewiſ'ſen, *n.* coscienza, *f.*; innere -, sinderesi, interna coscienza, *f.*; ein reines - haben, aver la coscienza pura, buona; etw. auf dem - haben, aver qc. sulla coscienza, sull' anima; ſ. etw. auf das - laden, mettersi qc. sull' anima; mit gutem -, con tutta (buona) coscienza, in coscienza; ein weites - haben, essere largo di coscienza; essere di manica larga, di maniche larghe; ſ. ein - aus etw. machen, recarsi od. mettersi qc. a coscienza, a scrupolo, farsi scrupolo di qc., farsi (un) aggravio di qc.; etw. auf ſein - nehmen, prendere qc., sopra la sua coscienza; um ſein - zu befreien, a sgravio di coscienza; jm. ins - reden, ammonire qd., far un sermone a qd.; das haben Sie auf dem -, è la vostra colpa; *prov.* ein gutes - iſt ein ſanftes Ruhekiſſen, una buona coscienza è un buon guanciale.

Gewiſ'ſenhaft, *agg.* coscienzioso, coscienziato, scrupoloso; -e Menſch, uomo di coscienza, *m.*; *avv.* in coscienza, con buona coscienza.

Gewiſ'ſenhaftigkeit, *f.* delicatezza di coscienza, scrupolosità, soverchia esattezza, *f.*

Gewiſ'ſenlos, *agg.* senza coscienza, perverso, irreligioso, scoscienziato.

Gewiſ'ſenloſigkeit, *f.* mancanza di coscienza, perversità, irreligiosità, *f.*

Gewiſ'ſensangſt, *f.* angoscia, ambascia, *f.* strazio, rimorso, *m.* sinderesi, *f.* **-biß,** *m.* (ri)morso, rimordimento di coscienza, *m.* sinderesi, *f.*; ſ. Gewiſſensbiſſe worüber machen, farsi un aggravio di qc., avere coscienza di qc. **-frage,** *f.* caso di coscienza, *m.* **-freiheit,** *f.* libertà di coscienza, *f.* **-pflicht,** *f.* dovere di coscienza, *m.* **-rath,** *m.* padre od. consigliere spirituale, confessore, *m.* **-ruhe,** *f.* tranquillità od. quiete d' anima, di coscienza, *f.* **-ſache,** *f.* affare di coscienza, *m.* **-zweifel,** *m.* scrupolo, dubbio di coscienza, *m.*

Gewiſſerma'ßen, *avv.* in certo modo, in qualche modo, fino a un certo segno, per così dire.

Gewiß'heit, *f.* certezza, sicurtà, sicurezza, fermezza, *f.*; mit -, con certezza; mit - verſprechen, promettere del certo, assicurare; ſ. - verſchaffen (über), chiarirsi (di) venire in chiaro; - haben, essere certo od. sicuro.

Gewiß'lich, *avv.* del certo, certamente, sicuramente.

Gewit'ter, *n.* tempesta, *f.* temporale, *m.* procella, burrasca, bufera, *f.* [ne, *m.*

Gewit'terableiter, *m.* parafulmi-

Gewit'terhaft, *agg.* tempestoso, burrascoso.

Gewit'terluft, *f.* aria di temporale, aria soffocante, *f.*

Gewit'tern, *v. n.* far tempesta.

Gewit'terregen, *m.* pioggia di temporale, pioggia temporalesca, dirotta, *f.* **-ſchwer,** *agg.* burrascoso, soffocante, pesante. **-wolke,** *f.* nuvolo che minaccia temporale, *m.*

Gewi'tzel, *n.* arguzie, sottigliezze ricercate, *f. pl.*

Gewi'ß(ig)t, *agg.* reso accorto od. cauto, circospetto, gargo, scaltro, scaltrito, accivettato.

Gewo'ge, *n.* fluttuazione, *f.*

Gewo'gen, *agg.* affezionato, benaffetto, benevolo, propenso, amico; jm. - ſein, portar affetto, voler bene a qd., amare qd.; bleiben Sie mir fernerhin -, mi conservi la sua buona grazia.

Gewo'genheit, *f.* benevolenza, affezione, *f.* affetto, *m.* propensione; grazia, condiscendenza, *f.* favore, *m.*; haben Sie die -, abbi la bontà.

Gewöh'nen, *v. a.* avvezzare, assuefare, accostumare, abituare; ſ. an etw. -, avvezzarsi, abituarsi, assuefarsi, farsi a qc., far l' abito, fare il callo; ſ. an das Klima -, farsi al clima.

Gewohn'heit, *f.* abitudine, consuetudine, *f.* abito, costume, vezzo, *m.* assuefazione, usanza, *f.*; aus -, per abito, per usanza, per compagnia, accostumatamente; zur - haben, avere in costume; zur - werden, divenir abitudine; nach meiner -, al (per) mio solito; gegen die -, contro il solito; üble -, mal vezzo, *m.* malusanza, cattiva usanza, *f.*; die - haben, solere, aver l' abitudine; eine - annehmen, prendere l' abito, contrarre un' abitu-

Digitized by Google

dine, avvezzarsi a qc.; eine - ablegen, dismettere, lasciare un abito, svezzarsi di qc.; das iſt ſo ſeine -, è così la sua maniera; - wird zur zweiten Natur, l'abitudine (la consuetudine) è un'altra natura, l'uso si converte in natura; außer - kommen, cadere in disuso.

Gewohn'heits‖menſch, *m.* abitudinario, *m.* **-recht**, *n.* diritto d'abitudine, *m.* **-ſünde**, *f.* peccato abituale, vizio consuetudinario, *m.*

Gewöhn'lich, *agg.* abituale; comune, solito, consueto, usato, ordinario; ovvio, ordinario, triviale, dozzinale; in der -en Sprache, nel favellar comune; zur -en Zeit, al tempo solito, all'ora solita; das iſt etw. ganz -es, è già cosa solita; *avv.* di consueto, d'ordinario, all'ordinario, per l'ordinario, generalmente, ordinariamente; wie -, come ordinariamente, secondo od. giusta il solito, il costume, al modo usato, come di consueto, al solito.

Gewohnt', *agg.* solito, avvezzo, usato, accostumato, abituato; - ſein, solere, costumare, essere solito od. avvezzo, essere usato; - werden, avvezzarsi, abituarsi, accostumarsi a qc.; in -er Weiſe, -er Maßen, secondo od. giusta il solito, come di solito; usitatamente; *prov.* jung -, alt gethan, uso da giovane, incallito da vecchio; il lupo cangia il pelo, ma non il vizio.

Gewöh'nung, *f.* abitudine, consuetudine, assuefazione, *f.* abito, uso, avvezzamento, *m.*

Gewölb'anfang, *m.* (arch.) impostatura, *f.* [centina, *f.*

Gewölb'bogen, *m.* arco, volto, *m.*

Gewöl'be, *n.* volta, calotta, *f.* fondaco, *m.* bottega, *f.* magazzino, *m.*; unterirdiſche -, sotteraneo, *m.* catacomba, *f.*

Gewöl'bepfeiler, *m.* pilastro, puntello, contrafforte, fianco, *m.*

Gewölb'fläche, *f.* (arch.) imbotte, *f.* intradosso, *m.*

Gewölb'ſtein, *m.* spigolo, peduccio di volta, *m.*

Gewölbt', *agg.* arcuato, inarcato, piegato in forma d'arco, confesso.

Gewölbt'heit, *f.* arcuazione, inarcatura, convessità, *f.*

Gewölk', *n.* nubi, nuvole, *f. pl.* nuvolato, nuvolame, *m.*

Gewühl', *n.* serra, folla, calca, pressa, mischia, *f.* formicolio, brulichio (di gente), *m.*

Gewun'den, *agg.* tortuoso, anfrattuoso; scontorto; sinuoso; -e Weg, *m.* anfratto, *m.*

Gewun'denheit, *f.* tortezza, tortuosità, anfrattuosità, sinuosità, *f.*

Gewür'felt, *agg.* a scacchi, a quadrelli; -e Kattune, *m. pl.* indiane a scacchi, a dadi, *f. pl.*

Gewür'ge, *n.* macello, strage, *f.*

Gewürm', *n.* vermi, rettili, *m. pl.* brucamaglia, *f.*

Gewürz', *n.* droghe, spezie, spezierie, *f. pl.* aromi, *m. pl.* condimento, *m.*

Gewürz'artig, **Gewürz'haft**, } *agg.* aromatico.

Gewürz'‖handel, *m.* traffico di droghe, di spezierie, commercio di droghe, *m.* **-händler**, *m.* speciale, droghiere, droghiero, droghista, farmacista, *m.* **-handlung**, *f.* drogheria, spezieria, farmacia, *f.*

Gewür'zig, *agg.* aromatico.

Gewürz'inſeln, *f. pl.* (geogr.) isole Molucche, *f. pl.*

Gewürz'‖kaſten, *m.* cassetta delle spezie, *f.* **-krämer**, V. -händler. **-laden**, *m.* V. -handlung. **-nelke**, *f.* garofano, gambo od. chiodo di garofano, *m.*; -n, *pl.* brocche di garofano, *m.* **-nelkenbaum**, *m.* garofano aromatico, *m.* **-reich**, *agg.* aromatico, abbondante di droghe. **-wein**, *m.* vino aromatico od. aromatizzato, aromatite, *m.*

Gezackt', *agg.* dentato, dentellato, fatto a denti, a merli, merlato.

Gezähnt', *agg.* (bot.) dentato; -e Blatt, *n.* foglia dentata, *f.*

Gezänk', *n.* disputa, rissa, altercazione, contesa di parole, *f.*

Gezap'pel, *n.* scalpitio, *m.*

Gezau'der, *n.* indugio, *m.* tardanza, lentezza, *f.* [mento, *m.*

Geze'che, *n.* beveria, *f.* sbevazza-

Gezehnt', *agg.* decennario, decimale.

Gezei'ten, *f. pl.* (mar.) marea, *f.*

Gezelt', *n.* tenda, *f.* padiglione, *m.*

Gezie'men, *v. imp.* u. ſ. -, *v. r.* convenire, addirsi, essere conveniente, convenevole od. decente; wie es ſ. geziemt, come conviene; ſ. nicht -, disdirsi, sconvenire.

Gezie'mend, *agg.* conveniente, convenevole, dicevole, decente, condecente, debito.

Gezie'rе, *n.* smorfie, smancerie, affettazioni, maniere affettate, lezie, *f. pl.* lezii, *m. pl.*

Geziert', *agg.* affettato, ricercato, studiato, ammanierato, smanceroso, lezioso, attoso, smorfioso, gestroso; (v. der Redeweiſe) leccato; -e Menſch, graziano, *m.*

Geziert'heit, *f.* manieratezza, smanceria, ricercatezza, leziosaggine, *f.*

Gezim'mer, *n.* legname, *f.* armadura di legname, *f.*

Gezi'ſche, *n.* fischio, sibilo, *m.* fischiata, *f.*

Gezi'ſchel, *n.* bisbiglio, susurro, fischiamento, *m.*

Gezo'gen, *agg.* V. Ziehen; -e Büchſen, *f. pl.* archibugi a canna rigata; schioppi scanalati, *m. pl.*

Gezücht', *n.* razza, genia, *f.*

Gezwei'ge, *n.* rami, *m. pl.* ramaglia, *f.*

Gezweit', *agg.* binario; (bot.) geminato, raddoppiato.

Gezwit'ſcher, *n.* garrito, pigolio, *m.*

Gezwun'gen, *agg.* forzato, affettato, ricercato, smorfioso, lezioso, studiato; -e Weſen, *n.* affettazione, ricercatezza, *f.* maniere leziose, affettate, *f. pl.*

Gezwun'genheit, *f.* ricercatezza, affettazione, *f.*

Gib'bon, *m.* (nat.) gibbone, *m.*

Gibelli'ne, *m.* Ghibellino, *m.*

Gibelli'nenthum, *n.* Ghibellinismo, *m.*

Gibelli'niſch, *agg.* ghibellino.

Gibral'tar, *n.* (geogr.) Gibilterra, *f.*; Straße v. -, *f.* stretto di Gibilterra, *m.*

Gicht, *f.* gotta, artritide, artrite, artetica, *f.*; morbo articolare, *m.*; (an Füßen) podagra (gotta de' piedi), *f.*; (an Händen) chiragra, ciragra, *f.*

Gicht, *f.* fornaciata, *f.*

Gicht'‖ader, *f.* vena sciatica, *f.* **-anfall**, *m.* accesso d'artritide, *m.* **-beere**, *f.* (bot.) ribes nero, *m.* **-brüchig**, *agg.* paralitico, assiderato, gottoso, infermo di gotta, podagroso, chiragroso. **-brüchigkeit**, *f.* paralisi, paralisia, *f.* **-fieber**, *n.* febbre artritica, *f.* **-fluß**, *m.* flusso artritico, *m.*

Gich'tiſch, V. Gichtbrüchig.

Gicht'‖knoten, *m.* (med.) calcinaccio, *m.* **-körner**, *n. pl.* (bot.) grani di peonia, *m. pl.* **-krank**, *agg.* gottoso, artritico. **-mittel**, *n.* rimedio artritico, antiartritico, *m.* **-pflaſter**, *n.* diapalma, *m.* carta antireumatica, *f.* **-roſe**, *f.* (bot.) peonia, *f.* **-rübe**, *f.* brionia, vitalba, *f.* **-ſchmerz**, *m.* dolore artritico od. articolare, *m.* **-ſtoff**, *m.* materia artritica, *f.*

Gi'deon, (nome) Gideone.

Gie'bel, *m.* (arch.) colmatura d'un muro, *f.* comignolo, *m.* sommità, *f.*; frontone, pinacolo, pinnacolo, culmine, *m.*

Gie'bel‖dach, *n.* tetto a schiena d'asino, *m.* **-fenſter**, *n.* abbaino del comignolo, *m.* mansarda, *f.* **-förmig**, *agg.* fatto a pinacolo; a modo di comignolo; - zuſammenfügen, accomignolare. **-mauer**, *f.* muro che regge il comignolo, *m.*

Gie'beln, *v. a.* accomignolare.

Gie'bel‖ſäule, *f.* (arch.) monaco, *m.* **-ſeite**, *f.* frontispizio, *m.* **-ſpitze**, *f.* punta od. cima del comignolo, *f.* monaco, *m.* **-zinne**, *f.* acroterio, pin(n)acolo, *m.*

Gieł'baum, *m.* (mar.) boma, *f.* ghisso, buttafuori, *m.*

Gieł'ſegel, *n.* (mar.) vela di boma od. di ghisso, *f.*

Gien, *f.* (mar.) paranco, paranchino, *m.* cationa, *f.*

Gien'muſchel, *f.* (nat.) cama, arsella, iattola, *f.*

Gie'pen, *v. n.* (mar.) trelucciare.

Gier, *f.* avidità, cupidità, voracia, ingluvie, *f.*

Gie'ren, *v. n.* (mar.) guipare, giocare, straorzare; (nach etw.) essere avido di qc.; *fig. fam.* aver ingordigia, appetire di qc., desiderar avidamente.

Gie'rig, *agg.* avido, cupido, vorace, ingordo, goloso, ghiotto, affamato (di), famelico; - eſſen, mangiare affollato.

Gie'rigkeit, V. Gier.

Gieß'bach, *m.* torrente, borro(ne), *m.* rosa, frana, *f.*

Gieß'bad, *n.* doccia, *f.*

Gieß'becken, *n.* mesciroba, brocca, *f.*

Digitized by Google

Gie'ßen, *v. a.* gettare, fondere, versare; annacquare; formare, foggiare; gegoſſene Arbeit, *f.* lavoro di getto, *m.*; gegoſſene Eiſen, *n.* ferro fuso, *m.*; aus dem Ganzen gegoſſen, d'un sol getto; es gießt, piove dirottamente, a dirotto, a secchie, croscia, diluvia; aus einem Gefäße in ein anderes -, travasare.

Gie'ßer, *m.* gettatore, fonditore, magoniere, *m.* [*m.*

Gieß'erde, *f.* stagno calcinato,

Gießerei', *f.* fonderia, *f.*

Gieß'||erz, *n.* bronzo, *m.* **-form**, *f.* forma, *f.* formolo, cavo, stampo, modello, *m.* madre, staffa, pretella, *f.* **-haus**, *n.* fonderia, *f.* **-hütte**, *f.* fonderia, *f.* **-kanne**, *f.* innaffiatojo, anaffiatojo, adacquatojo, innacquatojo, *m.* acquereccia, *f.* **-kelle**, *f.* cucchiaja (del gettatore), *f.* **-kopf**, *m.* materozza, *f.* boccame, *m.* **-kunſt**, *f.* arte di fondere od. di gettare, *f.* **-ofen**, *m.* forno da fonderia, *m.* **-werk**, *n.* lavoro di getto, *m.*

Gift, *n.* veleno, veneno; tossico, *m.*; *fig.* stizza, malizia, malignità, *f.*; - u. Galle ſpeien, gettar fuoco e fiamme; mit - tödten, avvelenare, uccidere con veleno; - nehmen, avvelenarsi, uccidersi con veleno.

Gift'abtreibend, *agg.* alessifarmaco, alessiterio.

Gift'||arzenei, *f.* alessifarmaco, alessiterio, contravveleno, antidoto, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) tossicodendro, *m.* **-becher**, *m.* coppa avvelenata, *f.* **-beere**, *f.* bacca venefica od. velenosa, *f.* **-biſſen**, *m.* boccone avvelenato, *m.* **-bläschen**, *n.* vescichetta venefica, *f.* **-gewächs**, *n.* pianta velenosa, *f.* **-haltig**, *agg.* velenifero, velenoso. **-heil**, *n.* (bot.) antora, *f.*

Gift'tig, *agg.* velenoso, venenoso, velenifero, venefico, avvelenato, virulento, attossicato, tossicoso; pestifero, pestilenziale; *fig.* stizzito, maligno, rabbioso, pieno di fiele; - werden, invelenire, inviperire; -e Zunge, *f.* lingua di vipera, *f.*

Gift'tigkeit, *f.* velenosità, virulenza; *fig.* stizza, rabbia, malizia, *f.*

Gift'||kraut, *n.* erba velenosa, *f.* aconito, *m.* **-kunde**, **-lehre**, *f.* tossicologia, *f.* **-lattich**, *m.* lattuga velenosa, *f.* **-miſcher**, *m.* avvelenatore, venefico, *m.* **-miſcherei'**, *f.* veneficio, avvelenamento, *m.* **-mittel**, *n.* contravveleno, antidoto, *m.* **-pilz**, *m.* fungo velenoso, *m.* **-pflanze**, *f.* pianta velenosa, *f.* **-pulver**, *n.* polvere velenosa, *f.* **-ſchlange**, *f.* serpente velenoso, scorzone, *m.* **-trank**, *m.* bevanda od. pozione avvelenata, *f.* tossico, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) asclepiade, *f.* **-zahn**, *m.* dente venefico, *m.*

Gigant', *m.* gigante, *m.*

Gigan'tiſch, *agg.* gigantesco, giganteo, gigantino.

Gil'be, *f.* ocra gialla, *f.* giallo, giallore, *m.*

Gil'ben, *v. a.* far giallo, colorir in giallo; *v. n.* divenir giallo, ingiallire.

Gil'bert, (nome) Gilberto.

Gil'big, *agg.* ocraceo, di color giallo. [celidonia, *f.*

Gilb'kraut, *n.* (bot.) curcuma,

Gil'de, *f.* corpo (d'artefici), *m.*; società, compagnia, corporazione, *f.*

Gil'denmeiſter, *m.* capo d'una corporazione od. d'un corpo, *m.*

Gil'ling, *f.* (mar.) carreca, carrega, *f.* forno di poppa, *m.*

Gim'pel, *m.* (nat.) fringuello marino, monachino, ciuffolotto, *m.* borgognotta, *f.*; *fig.* balordo, babbeo, gocciolone, sempliciotto, scioccone, *m.*

Ging'gang, *m.* bambagina rigata, a strisce, *f.* bordatino, rigatino, *m.*

Gin'ſeng, *m.* (bot.) ginseng, *m.*

Ginſt, } *m.* (bot.) ginestra, gi-
Gin'ſter, } nestraggine, ginestrella, spartea, *f.* sparto, *m.*; mit - bewachſen, ginestrevole; mit - bewachſene Ort, ginestreto, *m.*; wilde -, mullaghera, grigiolata, ginestrina selvatica, *f.*

Gi'pfel, *m.* cima, cresta, vetta, sommità, *f.* vertice, apice, culmine, *m.*; *fig.* höchſte -, colmo, *m.* altezza (della gloria, fortuna etc.), *f.*; den - abhauen, svettare, cimare (un albero).

Gi'pfelig, *agg.* cimato, munito di vetta.

Gi'pfeln, *v. n.* essere all'apice; die deutſche Literatur gipfelt in Goethe, la letteratura tedesca ha il suo apice (od. apogeo) in Goethe. [nale.

Gi'pfelſtändig, *agg.* (bot.) termi-

Gips, *m.* gesso, gessino, stucco, solfato di calce, *m.*; mit - überziehen, ingessare, impiastrar con gesso; in - arbeiten, lavorar di gesso; nach - zeichnen, disegnare od. copiare dal gesso.

Gips'||abdruck, *m.* impronta di gesso, *f.* gessino, *m.* **-anwurf**, *m.* intonaco, intonico, *m.* **-arbeit**, *f.* gesso, lavoro di gesso, *m.* opera di gesso, *f.* **-arbeiter**, *m.* gessajo, gessajuolo, gessino, stuccatore, *m.* **-artig**, *agg.* gessoso, gessato. **-blume**, *f.* V. Gipsſpat. **-brenner**, *m.* gessajuolo, fabbricante di gesso, *m.* **-brennerei'**, *f.* cava da gesso, fornace da gesso, *f.* **-bruch**, *m.* cava del gesso, *f.* **-büſte**, *f.* busto di gesso, *m.* **-decke**, *f.* intonaco, *m.* **-druſe**, *f.* gesso cristallizzato, *m.*

Gip'ſen, *v. a.* ingessare, impiastrare di gesso, intonacare, dar l'intonaco (a un muro).

Gip'ſer, V. Gipsarbeiter.

Gips'||figur, *f.* figura di gesso, *f.* figurino, gessino, stucchino, *m.* **-figurenverkäufer**, *m.* stucchinajo, figurinajo, *m.* **-form**, *f.* forma di gesso, *f.* **-haltig**, *agg.* gessoso, gessato. **-kalk**, *m.* calcina di gesso, *f.* gesso cotto, *m.* **-maler**, *m.* pittore a fresco, *m.* **-malerei'**, *f.* pittura a fresco, *f.* **-mehl**, *n.* gesso in polvere, *m.* **-mörtel**, *m.* stucco, *m.* **-ſchutt**, *m.* massello, *m.* **-ſpat**, *m.* spato gessoso, *m.* scagliuola, *f.* specchio d'asino, *m.* selenite, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra gessosa, *f.* spugnone, *m.* **-überzug**, *m.* intonaco, *m.* intonacatura, *f.* **-verband**, *m.* fasciatura, *f.* bendaggio di gesso, *m.* [melopardo, *m.*

Giraf'fe, *f.* (nat.) giraffa, *f.* cam-

Giran'del, *f.* girandola, *f.*

Girant', *m.* girante, giratore, indossante, *m.*

Girat', *m.* giratario, indossato, *m.*

Girgen'ti, *n.* (geogr.) Agrigenti, Agrigento, *m.*

Giri'ren, *v. a.* girare, indossare; -, *n.* girata, *f.* giramento, *m.*

Girk'ſegel, *n.* (mar.) randa, *f.*

Gi'ro, *m.* giro, indossamento, *m.*

Gi'robank, *f.* banco di giro, di deposito, *m.*

Giron'de, *f.* (geogr.) Gironda, *f.*

Girondiſt', *m.* girondino, *m.*

Gir'ren, *v. n.* gemere, gemire. tubare; -, *n.* gemiti, *m. pl.* tubare (dei colombi, delle tortore), *m.*

Gis, *n.* (mus.) sol diesi, *m.*

Gi'ſchen, V. Gäſchen.

Giſcht, *m.* schiuma, spuma, *f.*

Gi'ſen, *v. a.* (mar.) stimare.

Gi'ſung, } *f.* (mar.) stima, *f.*
Giſ'ſung, }

Gitar're, V. Guitarre.

Git'ter, *n.* grata, graticola. *f.* cancello, ingraticolato, *m.*; eiſerne -, inferriata, inferrata, graticola di ferro, ringhiera, *f.*; mit einem - verſehen, ingraticolare, ingratic iare.

Git'terartig, *agg.* graticolato; -flechten, aggraticciare.

Git'ter||fenſter, *n.* finestra ingraticolata, *f.* **-förmig**, *agg.* graticolato. **-laden**, *m.* gelosia, persiana, *f.* **-leinwand**, *f.* filondente, *m.*

Git'tern, *v. a.* ingraticolare, chiudere con graticola.

Git'ter||ſchrank, *m.* armadio cancellato, *m.* **-ſtab**, *m.* **-ſtange**, *f.* stecca, bacchetta, *f.* **-thür**, *f.* **-thor**, *n.* porta inferriata od. cancellata, *f.* **-werk**, *n.* inferriata, ingraticolata, *f.* ingraticolato, pergolato, *m.* reticella, graticciata, *f.*

Glace'handſchuh, *m.* guanto lustrato, di capra, di pelle lucida, lucido, guanto glacé, *m.*

Glacis', *n.* (fort.) spalto, pendio, *m.* china, spianata, *f.*

Gladia'tor, *m.* gladiatore, accoltellante, accoltellatore, *m.*

Glahr'ſe, *f.* (nat.) rina, *f.*

Glanz, *m.* splendore, *m.* splendidezza, *f.* lustro, chiarore, fulgore; pulimento; lucido (della carta), *m.* lucidezza, nitidezza, brunitura, rilucentezza (dei metalli), *f.*; *fig.* pompa, magnificenza, splendidezza, *f.*; - der Mineralien, galena, piombaggine, *f.*; - der Augen, vivacità,

Digitized by Google

f. splendore degli occhi, *m.*; - geben, dar lustro, lustrare, pulire, ripulire, brunire; *fig.* dar risalto, far risaltare; den - verlieren, appannarsi, perdere il lustro; (v. Augen) abbacinarsi. [brunitojo, *m.*

Glanz'bürſte, *f.* spazzola fina, *f.*;

Glän'zen, *v. n.* splendere, risplendere, lucere, rilucere, brillare, sfavillare, sfolgorare, scintillare, rifulgere; *fig.* risaltare, spiccare, far bella vista od. comparsa, campeggiare, distinguersi, primeggiare (in una brigata); es iſt nicht alles Gold was glänzt, non è tutt' oro quel che riluce.

Glänzend, *agg.* splendente, risplendente, lucente, rilucente, luccicante, lucido, nitido, brillante, splendido, sfavillante, scintillante, radioso; *fig.* sontuoso, splendido, magnifico; - machen, lisciare, pulire, fare pulito.

Glanz'||erz, *n.* galena, piombaggine, *f.* **-farbe,** *f.* vernice, *f.* color rilucente, *m.* **-firniß,** *m.* vernice rilucente od. lustra, *f.* **-garn,** *n.* filo lustro, *m.* **-gras,** *n.* (bot.) falaride, *f.* **-käfer,** *m.* (nat.) lucciola, *f.* **-kattun,** *m.* tela di Persia, *f.* **-kohle,** *f.* carbon fossile, duro, geantrace, *m.* antracite, *f.* **-leder,** *n.* cuojo verniciato, lisciato, *m.* **-leinwand,** *f.* tela lustr(at)a od. ingommata, *f.*

Glanz'los, *agg.* senza lustro, senza splendore, appannato; spulito; *fig.* scuro, sconosciuto, modesto; -ſe Gold, *n.* oro grasso, *m.*; -ſe Augen, *n. pl.* occhi abbacinati, *m. pl.*

Glanz'||maſſe, *f.* lustro, *m.* **-papier,** *n.* carta lustrata od. gelatina, *f.* **-preſſe,** *f.* cartone, *m.* **-punkt,** *m.* punto più brillante od. risplendente, *m.* parte più eccellente, *f.* **-reich,** *agg.* risplendente, brillante, splendido. **-roth,** *n.* rosso d'Inghilterra, *m.* **-ſchleife,** *f.* (nat.) scinco, *m.* **-ſpat,** *m.* ferro speculare, *m.* **-taffet,** *m.* taffetà lustro, lustrato od. ondato, *m.* **-voll,** *agg.* brillante, splendido. **-wichſe,** *f.* cera da scarpe, *f.* lustro, *m.*

Glar'ner, *m.* Glaronese, *m.*

Gla'rus, *n.* (geogr.) Glarona, *f.*

Glas, *n.* vetro, cristallo; bicchiere, bicchiero, *m.*; zu - machen, vetrificare; zu - werden, vetrificarsi, divenir vetro, invetrire; zu tief ins - ſehen, bere soverchiamente, mettere il becco in molle.

Glas'||achat, *m.* agata d'Islanda, *f.* **-ähnlich,** *agg.* vitreo, ialino. **-arbeit,** *f.* lavoro di vetro, *m.* vetri, *m. pl.* **-artig,** *agg.* vitreo, simile al vetro, vetrino, invetriato. **-aſche,** *f.* soda, cenere di soda, *f.* **-auge,** *n.* occhio vetrino, occhio artificiale (di vetro); occhio vajato, cavallo vajato, *m.* **-äugig,** *agg.* vajato. **-bereitung,** *f.* fabbricazione del vetro, vetrificazione, *f.* **-bläſer,** *m.* gonfia, gonfiavetri, *m.* **-brecher,** *m.* (vetr.) topo, *m.* **-bürſte,** *f.* spruzzeretto, scomberello, *m.* spazzoletta, *f.* **-dach,** *n.* tetto di vetro, *m.* **-deckel,** *m.* coperchio di vetro, *m.* **-diamant,** *m.* diamante falso od. artificiale, *m.*

Gla'ſer, *m.* vetrajo, *m.*

Gla'ſer||arbeit, *f.* lavoro di vetrajo, *m.* vetreria, *f.* **-geſelle,** *m.* lavorante vetrajo, *m.* **-handwerk,** *n.* mestiere di vetrajo, *m.* **-meiſter,** *m.* mastro vetrajo, *m.*

Glä'ſern, *agg.* vitreo, di vetro.

Gla'ſerzunft, *f.* corpo de' vetrai, *m.*

Glas'||erz, *n.* miniera argentea vetrificata, *f.* **-faden,** *m.* filo di vetro, *m.* **-farbig,** *agg.* jalino. **-fenſter,** *n.* vetriata, vetriera, invetriata, finestra di vetro, *f.* cristallo, *m.* **-förmig,** *agg.* in forma di vetro. **-galle,** *f.* sale di vetro, *m.* **-geſchirr,** *n.* vasellame di vetro, *m.* vetri, *m. pl.* **-glocke,** *f.* campana di vetro, *f.*

Glas'gow, *n.* (geogr.) Glasgovia, *f.* [glauco.

Glas'grün, *agg.* color di vetro,

Glas'||handel, *m.* traffico od. commercio di vetri, *m.* **-händler,** *m.* mercante de vetri, vetrajo, bicchierajo, *m.* **-harmonika,** *f.* armonica a lastre, di vetro, *f.* **-haus,** *n.* serra; casa di vetro, *f.* **-haut,** *f.* (anat.) tunica vitrea, cristalloide (dell' occhio), *f.* **-hell,** *agg.* ialino. **-hütte,** *f.* vetraja, fabbrica di vetri, officina da lavori di vetro, *f.*

Gla'ſicht, *agg.* vetroso, vitreo, simile al vetro, ialino.

Gla'ſig, *agg.* contenente vetro, vetroso, vitreo.

Glaſ'ren, *v. a.* inverniciare, lustrare, gommare, smaltare, invetr(i)are; -, *n.* invetriamento, *m.*

Glaſ'rung, *f.* invetriatura, *f.*

Glas'||kaſten, *m.* vetriera, mostra, vetrina, scansia, bacheca, *f.* **-kirſche,** *f.* visciola, amarasca, marasca, *f.* **-kitt,** *m.* mastice, *m.* **-kolben,** *m.* gozzo, pallone, matraccio, *m.* **-kopf,** *m.* ematita, ematite, *f.* **-koralle,** *f.* corallo, grano di vetro, *m.* **-kram,** *m.* vetri, *m. pl.* vetrame, *m.* **-kraut,** *n.* (bot.) parietaria, vetriuola, murajuola, salicornia, *f.* **-krug,** *m.* brocca di vetro, *f.* boccale, *m.* **-kugel,** *f.* palla di vetro, *f.* globo di vetro, *m.* **-laterne,** *f.* lanterna di vetro, *f.* **-löffel,** *m.* pappatojo, *m.* **-macher,** *m.* vetrajo, fabbricante di vetro, gonfia, gonfiavetri, bicchierajo, *m.* **-macherkunſt,** *f.* arte vetraria, *f.* **-maler,** *m.* pittore di, in od. sul vetro, smaltista, smaltitore, *m.* **-malerei,** *f.* pittura in vetro; arte di smaltare, *f.*; smalto, *m.* **-maſſe,** *f.* massa di vetro, fritta, *f.* **-mehl,** *n.* vetro in polvere, *m.* **-ofen,** *m.* fornace da vetro, *f.* forno calcinatorio, *m.* calcara, *f.* **-perle,** *f.* perla di vetro, perla falsa od. artificiale, conteria, *f.* grano di vetro, *m.* **-platte,** *f.* lastra di vetro, *f.* **-rahmen,** *m.* cornice di vetro, *f.* **-ring,** *m.* anello di vetro, *m.* **-röhre,** *f.* tubo di vetro od. di cristallo, *m.* **-ſachen,** *f. pl.* vetri, *m. pl.* **-ſcheibe,** *f.* vetro, cristallo; disco di vetro, *m.* lastra di vetro, *f.* **-ſcherbe,** *f.* pezzo di vetro rotto, *m.*; -n, *pl.* vetro in rottami, *m.* **-ſchleifen,** *n.* pulitura, lisciatura di vetro, *f.* **-ſchleifer,** *m.* pulitore, lisciatore di vetro, *m.* **-ſchmelz,** *m.* smalto di vetro, *m.* **-ſchneider,** *m.* intagliatore, incisore in vetro, *m.* **-ſchrank,** *m.* armadio od. stipo invetriato, armadio di cristallo, armadino, *m.* scansia, vetrina, bacheca, *f.* **-ſpat,** *m.* (min.) spato vitreo, *m.* **-ſtein,** *m.* ossidiana, *f.* tarso, *m.* **-tafel,** *f.* tavola di vetro, *f.* **-thür,** *f.* uscio a vetri, *m.* porta invetriata, porta di cristalli, *f.* **-tropfen,** *m.* gocciola di vetro, *f.*

Glaſur', *f.* vernice, invetriatura, inverniciatura, patina, *f.* smalto (de' denti), *m.*

Glaſur'ſtein, *m.* vetrina, *f.*

Glas'waaren, *f. pl.* merci di vetro, *f. pl.* cristalli, vetri, *m. pl.* vetrame, *m.*; venetianiſche -, conterie, *f. pl.*

Glas'werk, *n.* lavori di vetro, *m. pl.* vasellame di vetro, vetrame, *m.* invetriata, mercanzia di vetro od. di cristallo, *f.*

Glatt, *agg.* liscio, forbito, pulito, leccato, unito, morbido, abile; *fig.* dolce, seducente, inzuccherato; - machen, lisciare, pulire, far morbido od. pulito, spianare; es iſt ſehr -, è sdrucciolosо, si sdrucciola facilmente; -e Rinn, *n.* mento imberbe, senza pelo, *m.*; -e Worte, *n. pl.* belle parole, parole scipite, *f. pl.*; -e Haare, *n. pl.* capelli lisci, *m. pl.*; - weg, *avv.* senza complimenti, schiettamente, francamente; *fig.* - durchkommen, passarla liscia; uscire al pulito.

Glätt'bein, *n.* brunitojo, *m.*

Glät'te, *f.* brunitura, politura, lisciatura, liscezza, *f.* lisciamento; litargirio, litargiro, *m.* (a)ghetta, *f.*

Glatt'eis, *n.* gelicidio, gelo, *m.* gelata, *f.* nevischio, *m.*; *fig.* j. aufs - führen, mettere od. porre a cimento qd., impappinare, imbrogliare.

Glatt'eiſen, *v. n.* far gelicidio.

Glätt'eiſen, *n.* ferro da pulire, brunitojo, lisciatojo, *m.* liscia, pialla, *f.*

Glät'ten, *v. a.* lisciare, pulire, brunire, levigare, (s)pianare; forbire, lustrare, dare il lustro, piallare, pianeggiare, lastrare; -, *n.* lisciamento, pulimento, brunimento, spianamento, lustramento, *m.* brunitura, politura, levigatura, *f.*

Digitized by Google

Glät'ter, *m.* lisciatore, brunitore, lustratore, spianatore; brunitojo, *m.*; v. Briefen, stecca, *f.*

Glatt'feile, *f.* lima dolce, *f.*

Glatt'heit, V. Glätte.

Glatt'hobel, *m.* pialla da lisciare, *f.* pialletto, *m.* liscia, *f.*

Glätt'holz, *n.* lisciatojo, lisciapianti, forbitojo, brunitojo, *m.* stecca, *f.* bisegolo, bussetto, *m.*

Glätt'horn, *n.* brunitojo, *m.*

Glatt'randig, *agg.* a bordo unito od. liscio. [tojo, *m.*

Glätt'stahl, *m.* brunitojo, lisciatojo, *m.*

Glätt'stein, *m.* pietra da lisciare, *f.* brunitojo, forbitojo, *m.*

Glät'tung, *f.* V. Glätten.

Glätt'zahn, *m.* dente da lisciare, *m.* liscia, *f.* brunitojo, lisciatojo, *m.*

Glatt'züngig, *agg.* lusinghiero, lusinghevole, piaggiatore, lezioso, smorfioso.

Glatt'züngigkeit, *f.* adulazione, piacenteria, leziosaggine, *f.*

Glatz, *n.* (geogr.) Glazio, *m.*

Glatze, *f.* testa calva, zucca, cucuzza; radura, piazza(ta), *f.*

Glat'zig, *agg.* calvo.

Glatz'kopf, *m.* testa calva, testa pelata, *f.*

Glau, *agg.* sereno, chiaro; arguto, vivace, sottile.

Glau'be(n), *m.* fede, credenza; religione; opinione, fiducia, *f.* credo, *m.* confessione, *f.*; christliche -, fede cristiana, *f.*; - an Gott, an Christus, fede in Dio, in Cristo; Treu u. -n, buona fede, fiducia, *f.*; einer Sache -n beimeſſen od. ſchenken, credere qc., aver fede in qc., prestar fede a qc.; dazu gehört ein ſtarker -, questo è difficile a credere; jd. Worten -n ſchenken, credere alle parole di qd.; das findet keinen -n, nessuno vuol credere questo; -n finden, essere creduto; deſ ſichern -ns leben, aver la ferma convinzione, essere sicuro; zu welchem -n bekennen Sie ſich? qual confessione avete od. professate? di qual religione siete? vom -n abfallen, rinnegar la sua fede, apostatare; Dein - hat Dir geholfen, la tua fede t' ha giovato.

Glau'ben, *v. a.* u. *n.* credere; dar od. prestar fede; pensare, immaginarsi; das iſt nicht zu -, è incredibile, è fuor d' ogni credere; an Geſpenſter -, credere agli spiriti; an Gott -, an Chriſtum -, credere in Dio, in Cristo; wer hätte das geglaubt? chi mai l' avrebbe creduto, chi selo sarebbe immaginato? er wird daran - müſſen, lo proverà, glielo insegnerà l' esperienza; wer da glaubt, wird ſelig, chi avrà creduto, sarà salvo; *prov.* wer leicht glaubt, wird leicht betrogen, chi spesso fida, spesso grida.

Glau'bens|abfall, *m.* apostasia, *f.* **-änderung**, *f.* cambiamento di religione, *m.* **-artikel**, *m.* articolo di fede, *m.* **-bekenntniß**, *n.* professione (confessione) di fede, *f.*; apoſtoliſche -, credo, simbolo apostolico; ſein - ablegen, far professione della sua fede. **-bruder, -genoſſe**, *m.* correligionario, *m.* **-gericht**, *n.* inquisizione, *f.* **-grund**, *m.* fondamento della religione; argomento di fede, *m.* **-held**, *m.* martiro della fede, *m.* **-kampf**, *m.* lotta religiosa, *f.* **-lehre**, *f.* dogma, domma, *m.* dottrina religiosa, *f.* dommatica, *f.* **-punkt**, *m.* articolo di fede, *m.* **-regel**, *f.* massima od. regola di fede, *f.* **-richter**, *m.* inquisitore, *m.* **-ſache**, *f.* materia di fede, *f.* **-ſatz**, *m.* dogma, domma, articolo di fede, *m.* **-ſchwärmer**, *m.* entusiastico, entusiasta, fanatico, *m.* **-ſchwärmerei**, *f.* fanatismo, *m.* **-verbeſſerer**, *m.* riformatore, *m.* **-verbeſſerung**, *f.* riforma, riformazione, *f.* **-werth**, *agg.* degno di fede, credibile. **-zwang**, *m.* costringimento in punto di fede, *m.*

Glau'berſalz, *n.* sale di Glauber(o), solfato di soda, *m.*

Glaub'haft, *agg.* credibile, degno di fede, autentico.

Glaub'haftigkeit, *f.* credibilità, autenticità, *f.*

Gläu'big, *agg.* credente, fedele; die -en, i fedeli.

Gläu'biger, *m.* **-in**, *f.* creditore, *m.* -trice, *f.*

Glaub'lich, *agg.* credibile

Glaub'lichkeit, *f.* credibilità, probabilità, *f.*

Glaub'würdig, *agg.* degno di fede, autentico, plausibile.

Glaub'würdigkeit, *f.* autenticità, credibilità, *f.*

Glauch, *agg.* glauco, verdognolo.

Glauco'ma, *n.* (med.) glaucoma, glaucosi, *f.*

Glau'kus, (nome) Glauco.

Gleich, *agg.* eguale, uguale, stesso, medesimo, simile, analogo, identico, pari; v. -em Alter, di eguale età, della stessa età; zu -er Zeit, nell' istesso tempo; simultaneamente, contemporaneamente, in pari tempo; in -er Weiſe, nell' istesso modo, egualmente, indifferentemente; -e Werth, *m.* equivalente, *m.* equivalenza, *f.*; -gelten, equivalere; mit -en Füßen, a piedi pari, a piedi giunti; bei -en Bedingungen, a parità di condizioni; ſ. - ſein, ſ. - ſehen, rassomigliarsi; es iſt mir -, m' è tutto eguale, m' è tutt' uno, m' è lo stesso; meines Gleichen, un par mio; ſeines Gleichen, un suo pari; nicht ſeines Gleichen haben, non aver riscontro, essere senza pari, senza uguale; non avere secondo; ohne Gleichen, senza uguale, senza pari; - geſinnt, dell' istesso sentimento, animo; ſ. immer - bleiben, essere sempre lo stesso od. dello stesso umore; das bleibt ſ. -, quest' è tutt' uno; - viel! poco importa! è tutt' uno; es jm. - thun, rivalizzare con qd.; - machen, pareggiare, appianare, adeguare; assimilare, assomigliare, (r)aggualiare, uniformare; der Erde - machen, radere, livellare; ein -es thun, far il simile, far lo stesso, il simigliante; mit jm. wie mit ſeines Gleichen umgehen, trattar qd. con familiarità, con domestichezza; Gleiches mit Gleichem vergelten, rendere la pariglia, rendere la vicenda, il cambio, il contraccambio, rendere pan per focaccia, rendere frasche per foglie, rendere coltelli per guaine, rendere agresto per uva acerba, rendere colpo per colpo; *prov.* - u. - geſellt ſ. gern, ogni simile ama (appetisce) il suo simile; simili con simili e gente di su' pari; Iddio fa gli uomini e e' s' appajono; -e Brüder, -e Kappen, chi è d' una setta, ne beve i principii; -, *avv.* del pari, al pari, egualmente; subito, al momento, all' istante, or' ora; - darauf, subito dopo; - Anfangs, sul (da) bel principio, alla bella prima; jetzt -, subito subito, or' ora; ich werde - wieder hier ſein, in un momento sarò di ritorno; das dachte ich mir -, melo immaginai subito; wenn -, quand' anche, quantunque, ancorchè, benchè; - als ob, come se ...

Gleich'|abſtehend, *agg.* equidistante. **-alterig**, *agg.* coetaneo, coevo, dell' istessa età, della medesima età. **-armig**, *agg.* di braccia uguali. **-artig**, *agg.* omogeneo, della stessa natura; identico, affine, congenero, consimile, congruente. **-artigkeit**, *f.* omogeneità, affinità, *f.*

Gleich'|bedeutend, *agg.* sinonimo, uguale di significato, identico, equivalente. **-blätterig**, *agg.* (bot.) di foglie eguali. **-bleibend**, *agg.* ſ. -, invariabile, stabile.

Glei'che, *f.* egualità, parità, *f.*

Glei'chen, *v. a.* uguagliare, eguagliare, appianare, unire; *v. n.* (r)assomigliare (qd. u. a qd.), aver somiglianza (con qd.) uguagliare, essere uguale; ſie - ſich ſehr, hanno grande rassomiglianza, v' è grande rassomiglianza fra loro; ſie gleichen ſich wie ein Ei dem andern, si rassomigliano come due gocciole od. gocce d' acqua, come uovo od. uovo.

Glei'cher, *m.* equatore, *m.*

Glei'chergeſtalt, Glei'chermaßen, Glei'cherweiſe, *avv.* parimente, egualmente, in egual modo, in pari modo, nell' istessa maniera, nell' istesso modo, indifferentemente, aggualiatamente.

Gleich'|falls, *avv.* parimente, similmente, egualmente; glückliche Reiſe! gleichfalls! buon viaggio! altrettanto a voi! **-farbig**, *agg.* dello stesso colore, di si-

Digitized by Google

mile colore, concolore. **-förmig**, *agg.* conforme; pariforme, eguale, simile, simmetrico; uniforme, monotono; analogo, analogico; - machen, conformare, uniformare. **-förmigkeit**, *f.* conformità, simmetria, somiglianza, congruenza, similitudine, uniformità, monotonia, *f.*

Gleich'||gelten, *v. n.* equivalere, essere equivalente. **-geltend**, *agg.* equivalente. **-gesinnt**, *agg.* di pari sentimenti, simpatizzante, simpatico. **-gestaltet**, *agg.* dell' istessa figura. **-gestimmt**, *agg.* concorde, d' accordo. **-gewicht**, *n.* equilibrio, bilico, contrappeso, *m.*; im -e halten, tenere in libra; ins - bringen, equilibrare, mettere in equilibrio, in bilico, bilicare; wieder ins - kommen, equilibrarsi, mettersi in equilibrio; aus dem -e kommen, perdere l' equilibrio, uscir d' equilibrio, squilibrarsi, sbilanciarsi; *fig.* sconcertarsi, confondersi; aus dem -e bringen, sbilanciare, rompere l' equilibrio, levar d' equilibrio; s. im -e erhalten, tenersi in bilico ob. in equilibrio, librarsi; Lehre vom - fester Körper, geostatica, *f.* **-gewichtslehre**, *f.* statica, *f.* **-gültig**, *agg.* di egual valore; eguale, uguale, indifferente, spassionato; indolente, insensibile; freddo, incurioso; es ist mir ganz -, m' è tutt' uno. **-gültigkeit**, *f.* egual valore, *m.*; indifferenza, indolenza, noncuranza, incuriosità, freddezza, spassionatezza, insensibilità, *f.* disinteresse, *m.*; - in Glaubenssachen, indifferentismo, *m.*

Gleich'||halten, *v. a.* stimar egualmente; non far differenza (fra due cose). **-heit**, *f.* egualità, parità, conformità, congruenza; similitudine, identità; simmetria, *f.* sesto, *m.*; Freiheit u. -, libertà ed eguaglianza; - der Natur, omogeneità, *f.*

Gleich'klang, *m.* consonanza, assonanza, unisonanza, unisonità, *f.* unisono, accordo, *m.*

Gleich'||laufend, *agg.* parallelo, *m.* **-laut**, *m.* consonanza, *f.* unisono, accordo, *m.*; - eines Werthes, omonimia, *f.* **-lautend**, *agg.* consonante, assonante, omonimo, uniforme, conforme, eguale.

Gleich'||machen, V. Gleich. **-machung**, *f.* adeguamento, pareggiamento, spianamento, *m.* livellazione, equazione, *f.* ragguagliamento, *m.* **-maß**, *n.* proporzione, simmetria, *f.* **-mäßig**, *agg.* eguale, pari, proporzionato, simmetrico, uniforme, regolare. **-mäßigkeit**, *f.* conformità, uniformità, regolarità, simmetria, *f.* **-muth**, *m.* equanimità, imperturbabilità, quiete d' animo, *f.* sangue freddo, stoicismo, *m.* **-müthig**, *agg.* equanimo, imperturbabile, inalterabile, stoico. **-müthigkeit**, *f.* V. Gleichmuth.

Gleich'||namig, *agg.* dello stesso nome; omonimo, omologo, corrispondente, equinomio. **-namigkeit**, *f.* identità di nome, *f.*

Gleich'niß, *n.* similitudine, comparazione, *f.* paragone, *m.*; parabola, *f.* apologo, *m.* **-rede**, *f.* parabola, allegoria, *f.* **-weise**, *avv.* comparativamente, allegoricamente, parabolicamente; a modo di parabola, in forma di allegoria.

Gleich'||paarig, *agg.* congenere. **-sam**, *avv.* quasi, presso a poco, a un dipresso, pressochè, per così dire; come che dicesse, quasi disse, come a dire. **-schätzen**, *v. a.* stimare egualmente, tenere in egual stima, in egual conto. **-schenkelig**, *agg.* equicrure, isocele, equilatero. **-seitig**, *agg.* equilatero. **-seitigkeit**, *f.* reciprocità, *f.* **-stellen**, *v. a.* paragonare, confrontare, assimilare; s. -, paragonarsi, mettersi a confronto, agguagliarsi a qd. **-stellung**, *f.* paragone, *m.* parità, parificazione, *f.* **-stimmig**, *agg.* accordante, consonante. **-stimmigkeit**, *f.* concordanza, armonia, unisonanza, *f.* unisono, *m.*

Gleich'||theilend, *agg.* (mat.) aliquoto. **-tönig**, *agg.* equisono.

Glei'chung, *f.* equazione, *f.*; pareggiamento, *m.*

Gleich'viel, *avv.* non fa niente, non importa; altrettanto.

Gleich'||weit, *agg.* equidistante, egualmente distante. **-werthig**, *agg.* equivalente. **-wie**, *cong.* come, siccome, nell' istesso modo che. **-winkelig**, *agg.* equiangolo, di angoli eguali, isogono, isagono. **-wohl**, *avv.* nondimeno, nientedimeno, tuttavia, tuttavolta, non ostante, pertanto, con tutto ciò.

Gleich'||zeitig, *agg.* simultaneo, contemporaneo, coetaneo, coevo, sincronistico, sincrono, isocrono, dello stesso tempo, della stessa data. **-zeitigkeit**, *f.* simultaneità, contemporaneità, *f.* sincronismo, isocronismo, *m.* coincidenza, *f.*

Gleis, V. Geleise.

Glei'ßen, *v. n.* splendere, risplendere, lustrare. [lato, falso.

Glei'ßend, *agg.* ipocrito, dissimu-

Gleiß'ner, *m.* ipocrita, bacchettone, picchiapetto, graffiasanti, simulatore, uomo doppio, *m.*

Gleißnerei', *f.* dissimulazione, ipocrisia, bacchettoneria, doppiezza, duplicità, finzione, *f.*

Gleiß'nerisch, *agg.* ipocrito, finto, falso.

Gleit'bahn, *f.* sdrucciolo, *m.*

Glei'ten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare; aus den Händen -, scappar di mano; -de Verse, versi sdruccioli, *m. pl.*; -, *n.* sdrucciolamento, sdrucciolio, scivolo, *m.*

Glei'witz, *n.* (geogr.) Glevizza, *f.*

Glet'scher, *m.* motagna di ghiaccio, ghiacciaja, *f.*

Glicerin', *n.* glicerina, *f.*

Glied, *n.* membro, articolo, arto, *m.* giuntura, falange, *f.*; anello, *m.* fila, *f.*; stark an -ern, membruto, tarchiato, forte; kein - rühren können, non poter muovere un braccio; es liegt mir in allen -ern, tutte le membra mi dolgono, mi fan male; bis ins vierte -, fino alla quarta generazione; in Reih u. -, in fila; aus dem -e treten, sfilare; uscir di fila; (mil.) die -er öffnen, schließen, aprire, serrare, stringere le file.

Glie'derbau, *m.* struttura, composizione, *f.*; d. starkem -, membruto. **-fluß**, *m.* reumatismo, *m.* **-fuge**, *f.* articolazione, *f.* **-gicht**, **-krankheit**, *f.* artritide, artetica, *f.* rachitismo, *m.* rachitide, *f.* **-lahm**, *agg.* paralitico, rattratto, contratto, (r)attrappato. **-lähmung**, *f.* paralisia, paralisi, *f.* attrappamento, *m.* **-mann**, *m.* marionetta, *f.* fantoccio, *m.* **-puppe**, *f.* fantoccio, burattino, *m.* **-reißen**, *n.* -schmerz, *m.* dolore artritico ob. articolare, *m.* artralgia, artrite, artritide, *f.* **-thiere**, *n. pl.* (nat.) articolati, anellati, *m. pl.*

Glie'derung, *f.* struttura, *f.*

Glie'derweise, V. Gliedweise.

Glie'derzittern, *n.* parletico, *m.*

Glied'||hülse, *f.* (bot.) lomento, *m.* **-kraut**, *n.* siderite, *f.* tetrait, *m.* **-maßen**, *pl.* membra, *f. pl.* **-schwamm**, *m.* (chir.) fungo, *m.* escrescenza carnosa, *f.* **-wasser**, *n.* (anat.) sinovia, *f.* umor sinoviale, glutine, glutino, *m.* **-wassersucht**, *f.* idropisia articolare, *f.* **-weise**, *avv.* in fila, in ordinanza, a schiera; un membro dopo l' altro.

Glim'men, *v. n.* ardere senza fiamma, covar sotto le ceneri; -, *n.* fuoco nascosto, *m.*

Glim'mer, *m.* (min.) mica, *f.* u. *m.* specchio d' asino, ustrino, talco, *m.*

Glim'merartig, *agg.* micaceo.

Glim'mererde, *f.* terra micacea, *f.*

Glim'merig, *agg.* micaceo.

Glim'mern, *v. n.* rilucere, scintillare, sfavillare. [*m.*

Glim'merschiefer, *m.* micaschisto,

Glimpf, *m.* dolcezza, moderazione, benignità, umanità, gentilezza, affabilità, *f.*

Glimpf'lich, *agg.* dolce, benigno, mite, amorevole, umano, delicato; -, *avv.* con dolcezza, con delicatezza. [ciolare.

Glit'schen, *v. n.* scivolare, sdruc-

Glit'schig, *agg.* labile.

Gli'tzern, *v. n.* scintillare, sfavillare, rilucere, risplendere.

Glo'bus, *m.* globo terracqueo, globo celeste; mappamondo, *m.*

Glöck'chen, *n.* campanella, *f.* campanello, sonaglio, sonagliolo, *m.* squilla, *f.*

Glo'cke, *f.* campana, *f.*; kleine -, squilla, *f.* sonaglio, sonagliolo, *m.* guardia, elsa, coccia (della spada), *f.*; - der Lampe, globo, *m.*; die - schlägt, l' ora suona; die - hat zehn geschlagen, sono sonate le dieci; was ist die -? che ora è? mit den -n läuten, sonar le campane; an der - reißen, scampanare, dar nella campana; an

Digitized by Google

die große - hängen, sciorinare qc., andar strombettando od. divulgando dappertutto qc.; pubblicare per i tetti; er weiß, was die - geschlagen hat, egli sa si quanti del mese vien san Biagio.

Glo'ken||balken, *m.* cicogna, *f.* **-blume**, *f.* (bot.) campanula, campanella, *f.* fiore a campana, *m.* **-erz**, *n.* metallo di campana, bronzo, *m.* **-form**, *f.* forma di campana, *f.* **-förmig**, *agg.* campaniforme, fatto a campana, campanaceo; (bot.) campanulato, campanulaceo. **-geläute**, *n.* scampanata, *f.* scampanio, gariglione, *m.* squilla, *f.*; unter -, al suono delle campane. **-gießer**, *m.* fonditore di campane, campanajo, campanaro, *m.* **-gießerei**, *f.* fonderia di campane, *f.* **-gut**, *n.* bronzo, metallo per campane, *m.* **-haus**, *n.* campanile, *m.* **-klang**, *m.* suono delle campane, *m.* squilla, *f.* **-klöppel**, *m.* battaglio, batocchio, *m.* **-läuter**, V. Glöckner. **-mantel**, *m.* manto, *m.* **-maß**, *n.* (mus.) diapason, *m.* **-metall**, V. Glockengut. **-ring**, *m.* anello della campana, *m.* **-schlag**, *m.* suono od. tocco di campana, *m.*; mit dem -e, all'ora precisa. **-schwengel**, *m.* battaglio, batocchio, martello, *m.* **-seil**, *n.* corda od. fune della campana, *f.* **-speise**, *f.* bronzo, metallo per campane, *m.* **-spiel**, *n.* gariglione, cariglione, doppio, *m.* **-strang**, *m.* corda di campana, *f.* **-stuhl**, *m.* mozzatura, *f.* ceppo della campana, *m.* **-taufe**, *f.* benedizione d'una campana, *f.* **-ton**, *m.* suono di campana, *m.* **-thurm**, *m.* campanile, *m.* **-zug**, *m.* corda od. fune di campana; scampanata, *f.*; manico da campanella, *m.*

Glöckner, *m.* campanaro, campanajo, *m.*

Glo'gau, *n.* (geogr.) Glogavia, *f.*

Glo'rie, *f.* gloria, aureola, *f.* nimbo, *m.*

Glor'reich, *agg.* glorioso.

Glossar', *n.* glossario, *m.*

Glos'se, *f.* chiosa, glosa, glossa, interpretazione, *f.* commento, *m.*; -n machen, glosare, chiosare. far glose od. chiose.

Glossem', *n.* glossema, *m.*

Glos'senmacher, } *m.* glosatore,
Glos'senreißer, } chiosatore, censore, biasimatore, *m.*

Glossi'ren, *v. a.* chiosare, glosare, censurare, commentare.

Glotz'auge, *n.* occhione, *m.*

Glo'zen, *v. n.* spalancar gli occhi, far grand' occhi, aprir largamente gli occhi.

Gluch'zen, *v. n.* chiocciare.

Gluck gluck! *int.* glò glò!

Glück, *n.* fortuna, sorte, ventura, felicità, prosperità, *f.* benessere, *m.*; zum -, fortunatamente, per buona sorte, per ventura; meno (manco) male che...; - auf! buona fortuna! auf gut -, a tutto rischio, a rischio e ventura, al caso, a benefizio di natura (di fortuna), all'aventura; ein - für mich! sorte! fortuna! buon per me! es ist Dein -, daß..., buon per te che...; auf der Höhe des -es stehen, essere in auge; jm. zu etw. -wünschen, congratularsi, rallegrarsi con qd. di qc.; - haben, arrivar bene, riuscire; kein - haben, non aver fortuna, aver mala ventura, non attecchire, rimanere appiede, arrivar male, non riuscire; *fam.* non sbarbarla; das - ist ihm günstig, la fortuna gli arride; è nato vestito; er kann v. - sagen, può dirsi felice, può essere contento che.., ha (avrà) dicatti (mit folgendem Infinitiv); mehr - als Verstand haben, aver più ventura che senno; wünschen Sie s. -, si rallegri che...; im - u. Unglück, nella prospera e nella rea fortuna; sein - machen, far fortuna; riuscire; dem - im Schoße sitzen, essere nato in grembo a Giove, tener la fortuna pel ciuffo; das - auf seiner Seite haben, avere il vento in fil di ruota; sein - versuchen, tentare la fortuna; ein-, daß.., pur beato che..; *prov.* - geht über Geschick (Verstand), val più un'oncia di fortuna che una libbra di sapere; a chi ha fortuna (ventura), poco senno basta; la fortuna seconda i pazzi; wer das - hat, führt die Braut heim! fortuna e dormi! assai ben balla a chi fortuna suona! chi ha fortuna, la vince! jeder ist seines -es Schmied! ognuno e fabbro della sua fortuna! - im Spiele haben, essere fortunato al giuoco; wer - in der Liebe hat, hat Unglück im Spiele, chi ha fortuna in amor, non giuochi a carte.

Glu'cken, *v. n.* chiocciare.

Glü'cken, *v. n.* riuscire, venir fatto; andar a seconda; wenn es mir glückt, se mi riesce, se ho fortuna.

Gluck'henne, *f.* chioccia, biocca, *f.*

Glück'lich, *agg.* felice, fortunato, prospero, beato, venturoso (ben) avventurato, vantaggioso, favorevole; -e Reise! buon viaggio! felice viaggio! -e Erfolg, *m.* lieto successo, *m.*; - machen, rendere felice; - davonkommen, scamparla bella, uscirne felicemente; s. - schätzen, stimarsi felice od. fortunato, felicitarsi; chiamarsi contento; - v. statten gehen, riuscire a buon termine.

Glück'licherweise, *avv.* per buona sorte, fortunatamente, per buona ventura; meno male che...

Glücks'||ball, *m.* giuoco od. trastullo della sorte, bersaglio della fortuna, *m.* **-bote**, *m.* messo di fortuna, *m.* **-botschaft**, *f.* nuova felice, *f.* [tunato.

Glück'selig, *agg.* felice, beato, for-

Glück'seligkeit, *f.* felicità, beatitudine, *f.*

Gluck'sen, *v. n.* chiocciare.

Glücks'||fall, *m.* felice accidente, caso fortunato, avvenimento felice, *m.* fortuna, *f.* **-göttin**, *f.* Fortuna, Dea della Fortuna, *f.* **-gut**, *n.* bene di fortuna, *m.* ricchezze, *f. pl.* **-jäger**, *m.* avventuriere, raggiratore, cavaliere d'industria, *m.* **-kind**, *n.* favorito della fortuna, *m.*; ein - sein, essere nato in grembo a Giove, nascere vestito. **-pilz**, *m.* sciocco fortunato, villan rifatto, *m.* **-rad**, *n.* ruota della fortuna, *f.* tamburo a ruota, *m.* **-ritter**, *m.* avventuriere, cavaliere d'industria, cavaliere errante, *m.* **-spiel**, *n.* giuoco di fortuna od. d'azzardo, di ventura, *m.* **-stern**, *m.* stella felice, *f.* fato, astro benigno, *m.* benigna stella, *f.* **-stunde**, *f.* ora propizia od. favorevole, *f.* **-topf**, *m.* urna de' lotti, *f.*; in den - greifen, estrarre dall'urna. **-umstände**, *m. pl.* fortuna, condizione di fortuna, *f.* **-wechsel**, *m.* cambiamento di fortuna, *m.* vicissitudine, rivolta, *f.* **-wurf**, *m.* colpo felice, *m.*

Glück'verheißend, *agg.* benaugurato, bene auguroso, di buono augurio.

Glück'wunsch, *m.* gratulazione, congratulazione, *f.* augurio di felicità, *m.*; jm. seinen - abstatten, congratularsi con qd. (di qc.). [di congratulazione, *m.*

Glück'wunschadresse, *f.* indirizzo

Glück'wünschen, *v. a.* congratularsi (con qd.), dare il mirallegro a qd., felicitare qd.

Glück'wunschschreiben, *n.* lettera di congratulazione, gratulatoria, *f.*

Glü'hen, *v. a.* roventare, arroventare; *v. n.* arroventire, divenir od. essere rovente, ardere, essere acceso nel volto, fervere; vor Liebe -, essere acceso d'amore; vor Zorn -, ardere di sdegno; -, *n.* (der Metalle) ignizione, calda, *f.*

Glü'hend, *agg.* rovente, bollente, candente, infocato, focoso, acceso, arrito, acceso; ardente, fervente; -e Blicke, sguardi ardenti, *m. pl.*; -e Augen, *n. pl.* occhi sfavillanti, *m. pl.*; -e Kohlen, *f. pl.* carboni accesi, *m. pl.*; -e Liebe, *f.* amor ardente, *m.*; - machen, arroventare, roventare, affocare, torrefare; - werden, arroventire, divenir rovente.

Glüh'||farbe, *f.* rosso ardente, color di fuoco, *m.* **-feuer**, *n.* bragia, *f.* fuoco di bragia, *m.* **-hitze**, *f.* calore ardente, *m.* roventezza, *f.* **-ofen**, *m.* fornace di calcinazione, ferriera, *f.* **-wein**, *m.* vino bollente, con aromi, *m.* **-wurm**, *m.* (nat.) lucciola, *f.*

Glu'ven, *v. n.* guardar di sbieco.

Glu'pisch, } *agg.* maligno.
Glupsch, }

Glut, *f.* brage, bragia, vampa, afa, *f.*; *fig.* ardore, fervore, calore, *m.* fiamma, passione, *f.* infocamento, *m.* caldana, *f.*

Glu'ten, *m.* (chim.) glutine, glutino, *m.*

Glut'||meer, *n.* oceano di fiamme, *m.* **-messer**, *m.* pirometro, *m.* **-pfanne**, *f.* braciere, caldano, *m.* **-roth**, *agg.* rosso come il fuoco, rosso acceso.

Digitized by Google

Glycerin', *n.* glicerina, *f.*
Glycerin'öl, *n.* olio di glicerina, *m.*
Glyci'ne, *f.* (bot.) glicine, *m.*
Glycin'erde, *f.* glicina, *f.*
Glyco'nisch, *agg.* (metr.) gliconico, gliconio.
Gna'de, *f.* grazia, *f.*; favore, *m.* condiscendenza, clemenza, benignità, carità, misericordia, *f.*; aus -, per grazia; aus -n u. Barmherzigkeit, in barbagrazia, in grazia particolare, per singolar grazia; ohne - u. Barmherzigkeit, senza misericordia, senza remissione; bei jm. in - stehen, essere in grazia di qd.; j. wieder zu -n aufnehmen, rendere il suo favore a qd.; bei jm. wieder zu -n kommen, rientrare in grazia di qd.; König v. Gottes -n, re per la grazia di Dio; Ew. -n, Vossignoria; f. (jm.) auf Gnade u. Ungnade ergeben, arrendersi a discrezione; rimettersi alla mercè di qd.; halten zu -n, mi perdoni, mi scusi; - für Recht ergehen lassen, preferir la clemenza alla giustizia; um - bitten, chiedere perdono; jm. eine - erweisen, accordare una grazia a qd.
Gna'den, *v. n.* gnade uns Gott! Dio ci protegga, Dio ci ajuti! Dio ce la mandi buona! gnade Dir Gott! Dio t' ajuti, Dio t' abbia in santa pace!
Gna'den‖bezeigung, *f.* grazia, *f.* favore, benefizio, *m.* **-brief**, *m.* scritto di grazia, *m.* lettera di grazia, *f.* **-brot**, *n.* pane od. vitto caritatevole, vitto gratuito, *m.*; daß - bei jm. essen, campare od. vivere della carità di qd.; jm. daß - geben, dar ricovero a qd. **-gabe**, *f.* favore, dono gratuito, *m.* **-gehalt**, *n.* pensione, *f.* stipendio, *m.* **-geschenk**, *n.* gratificazione, *f.* dono gratuito, *m.* **-gesuch**, *n.* ricorso in grazia, *m.* **-jahr**, *n.* annata del salario, della vedovanza, *f.*; anno di grazia, giubileo, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) graziola, *f.* **-lohn**, *m.* mercede gratuita, *f.* **-mittel**, *n.* (teol.) mezzo della grazia, *m.* **-reich**, *agg.* grazioso, pieno di grazia, clemente, benigno. **-sold**, *m.* pensione, *f.* **-söldner**, *m.* pensionario, *m.* **-stoß**, *m.* colpo di grazia, colpo spicciativo, *m.* **-stuhl**, *m.* propiziatorio, *m.* **-verheißung**, *f.* promessa od. promissione della grazia, *f.* **-voll**, V. Gnadenreich. **-wahl**, *f.* predestinazione, *f.* **-zeit**, *f.* tempo della grazia, *m.*
Gnä'dig, *agg.* grazioso, benigno, clemente, propizio, favorevole, affabile; -er Herr, Signore, Monsignore, illustrissimo Signore; Gott sei uns -! Dio ci ajuti! Dio ce la mandi buona! Gott sei mir Sünder -! Dio sii placato inverso me peccatore! es - machen, usar od. aver indulgenza, non essere troppo severo; er ist noch - davongekommen, l'ha scampata bella, se n'è uscito pel buco della maglia rotta; -e Strafe, *f.* pena mite od. mitigata, *f.*
Gnä'diglich, *avv.* con clemenza, clementemente, benignamente.
Gneiß, *m.* (min.) gneiss, *m.*
Gne'sen, *n.* (geogr.) Gnesna, *f.*
Gno'm(e), *m.* gnomo, gnome, *m.*
Gno'me, *f.* gnoma, sentenza, massima, *f.*
Gno'miker, *m.* gnomologista, *m.*
Gnomon', *m.* gnomone, *m.*
Gnomo'nik, *f.* gnomonica, *f.*
Gnomo'nisch, *agg.* gnomonico.
Gno'stiker, *m.* gnostico, *m.*
Gno'stisch, *agg.* gnostico.
Gnug, V. Genug.
Gobelins', *m. pl.* arazzi, *m. pl.*
Go'ckel, *m.* gallo, *m.*
Gold, *n.* oro, *m.*; b. -, d' oro, aureo; polirte, matte -, oro brunito, appannato; im -e sitzen, stare nell' oro a gola, essere riccone, molto ricco; etw. mit - aufwägen, comprare a peso d' oro qc.; in - fassen, incastonare, legare in oro; nicht für alles - der Welt, neanche a ricoprirmi d' oro, (non) per tutto l' oro del mondo; das ist nicht mit - zu bezahlen, non è pagabile; *prov.* es ist nicht alles - was glänzt, non è tutt' oro quel che riluce, quello che luce, risplende; non vi fidate dell' apparenza.
Gold'‖ader, *f.* vena d' oro, *f.* filone d' oro, *m.* **-adler**, *m.* aquila dorata od. reale, *f.* **-ähnlich**, *agg.* simile all' oro. **-ammer, -amsel**, *f.* (nat.) zigolo pagliato, raperino, rigogolo, pagliarolo, *m.* **-apfel**, *m.* pomo d' oro, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro d' oro, *m.* orificeria, *f.* **-arbeiter**, *m.* orefice, giojelliere, minutiere, *m.* **-artig**, *agg.* della natura dell' oro, simile all' oro. **-auflösung**, *f.* soluzione d' oro, *f.* **-barre**, *f.* verga d' oro, *f.* oro in istanghe, in verghe, *m.* **-bergwerk**, *n.* miniera od. mina d' oro, *f.* **-blättchen**, *n.* foglia d' oro, *f.* **-blech**, *n.* lamina d' oro, piastra d' oro, *f.* **-blume**, *f.* (bot.) belfiore, crisantemo, *m.* **-borde, -borte**, *f.* trina d' oro, galone d' oro, teletta d' oro, *f.* passamano, *m.* **-brasse**, *f.* (nat.) orata, orada, *f.* **-bruch**, *m.* cava d' oro, *f.* **-buchstabe**, *m.* lettera dorata od. d' oro, *f.* **-draht**, *m.* filo d' oro, oro tirato, *m.* **-drahtzieher**, *m.* filaoro, *m.* **-drossel**, *f.* (nat.) rigogolo, *m.* galbula, *f.*
Gol'den, *agg.* d' oro, aureo; *fig.* felice, prezioso, magnifico, eccellente; -e Aber, *f.* emorroide, *f.*; -e Bulle, *f.* bolla d' oro, *f.* -e Hochzeit, *f.* festa quinquagenaria, *f.* giubbileo delle nozze, cinquant' anni di matrimonio, *m.*; -e Kalb, *n.* vitello d' oro, *m.*; -e Jahrhundert, *n.* -e Zeit, *f.* -e Zeitalter, *n.* età aurea, *f.* secolo d' oro, *m.*; -e Zahl, *f.* numero aureo, *m.*; jm. -e Berge versprechen, promettere mari e monti, promettere Roma e Toma a qd.; dem Feinde -e Brücken, a nemico che fugge, ponte d' oro; -e Mittelstraße, *f.* beata via di mezzo, *f.*
Gold'‖erz, *n.* minerale d' oro, *m.* miniera d' oro, *f.* **-faden**, *m.* filo d' oro, *m.* **-farbe**, *f.* color d' oro, *m.*; -n, *pl.* ori, *m. pl.* **-farben, -farbig**, *agg.* aureo, aurino, dorè, di color d' oro, del color dell' oro. **-fasan**, *m.* fagiano aurato, dorato od. aureo-pennuto, *m.* **-finger**, *m.* dito anulare, anulario, *m.* **-fink**, *m.* (nat.) verzellino, verdone, calenzuolo, *m.* **-fisch**, *m.* pesce d' oro, *m.* orata, orada, *f.*; *fig.* buon partito, ricco matrimonio, *m.* **-fischer**, *m.* pescator d' oro di pagliuola, *m.* **-fischerei**, *f.* pesca d' oro di pagliuola, *f.* **-fliege**, *f.* (nat.) crisomela, *f.* **-flimmer, -flitter**, *m.* pagliuola d' oro, *f.* lustrini, *m. pl.* lamette, *f. pl.* **-fuchs**, *m.* (nat.) sauro dorato, *m.* volpe dorata, *f.* **-gehalt**, *m.* lega, *f.* **-gelb**, *agg.* giallo aurato, dorè, dorato; biondo. **-gelockt**, *agg.* di biondi ricci; (poet.) oricrinomato, oricrinito. **-geschirr**, *n.* vasellame d' oro, *m.* ori, *m. pl.* oreria, oreficeria, *f.* **-gestickt**, *agg.* ricamato d' oro. **-gewicht**, *n.* peso dell' oro, *m.* **-gier**, *f.* sete dell' oro, *f.* **-glätte**, *f.* litargirio d' oro, *m.* marcassita, marchesetta, ghetta, *f.* **-glimmer**, *m.* (min.) ammocriso, *m.* paglietta, *f.* **-grube**, *f.* miniera od. cava d' oro, *f.* **-grün**, *agg.* verde aurato. **-grund**, *m.* fondo d' oro, campo d' oro, *m.* **-gulden**, *m.* fiorino d' oro, *m.* **-haar**, *n.* capelli biondi, *m. pl.* crine d' oro, *m.*; (bot.) crisocomo, *m.* **-hähnchen**, *n.* (nat.) fiorrancino, regolo, reattino, *m.* **-haltig**, *agg.* aurifero.
Gol'dig, V. Golden.
Gold'‖käfer, *m.* scarafaggio dorato, *m.* **-kalk**, *m.* (chim.) oro calcinato, ossidato, *m.* **-karpfen**, *m.* corifena, orata, *f.* **-kies**, *m.* pirite aurifera, *f.* **-klumpen**, *m.* massa d' oro, *f.* **-könig**, *m.* (chim.) regolo d' antimonio, *m.* **-korn**, *n.* grano d' oro, *m.*; **Gold-körner**, *pl.* oro in granelli, *m.* pagliuola, *f.* **-krone**, *f.* corona d' oro, *f.* **-kupfer**, *n.* similoro, *m.*
Gold'küste, *f.* (geogr.) costa d' oro, costa di Guinea, *f.*
Gold'‖lack, *m.* vernice d' oro, *f.*; (bot.) cheiranto, *m.* **-lahn**, *m.* lamina d' oro, *f.* oro in lamina, *m.* canutiglia, *f.* **-lilie**, *f.* (bot.) giglio giallo, *m.* **-lockig**, V. Goldgelockt. **-macher**, *m.* alchimista, *m.* **-macherei, -macherkunst**, *f.* alchimia, crisopea, *f.* **-masse**, *f.* massa d' oro, *f.* **-münze**, *f.* moneta d' oro, *f.* **-papier**, *n.* carta (in)dorata, *f.* **-platte**, *f.* piastra d' oro, *f.* oro ridotto in foglia, *m.* **-plätten**, *n.* laminare, *m.* **-plätter**, *m.* laminatore, battiloro, *m.* **-probe**, *f.* prova dell' oro, *f.* **-pulver**, *n.* polvere d' oro, *f.* **-rand**, *m.* margine d' oro, *m.* **-regen**, *m.* pioggia d' oro, *f.*; (bot.) ci-

Digitized by Google

tico, *m.* **-reich**, *agg.* ricco d'oro, abbondante d'oro. **-ring**, *m.* anello d'oro, *m.* **-sachen**, *f. pl.* ori, oggetti d'oro, gioielli, *m. pl.* oreria, *f.* **-sand**, *m.* sabbia d'oro, *f.* **-ammocriso**, *m.* **-schaum**, *m.* orpello, oro fogliato, *m.* **-scheider**, *m.* raffinatore dell'oro, *m.* **-scheidewasser**, *n.* (chim.) acqua regia, *f.* **-schläger**, *m.* battiloro, orpellajo, *m.* **-schlägerhäutchen**, *n.* scacciata, *f.* **-schmied**, *m.* orefice, orafo, gioielliere, minutiere, *m.* **-schmiedekunst**, *f.* oreficeria, *f.* **-schmiedewerkstatt**, *f.* oreficeria, *f.* **-schmiedezange**, *f.* imbracciatoja, *f.* **-schmuck**, *m.* ornamento d'oro, *m.* oreria, *f.* **-schnitt**, *m.* taglio dorato, *m.*; Buch mit -, *n.* libro dorato sul taglio, *m.* legatura, *f.* **-schnüre**, *f. pl.* grillotti, *m. pl.* **-söhnchen**, *n.* figlio prediletto, beniamino, favorito, *m.* **-specht**, *m.* (nat.) picchio dorato, *m.* **-spinner**, *m.* filaloro, *m.* **-stange**, *f.* verga d'oro, *f.* **-staub**, *m.* polvere d'oro, calia, *f.* **-stein**, *m.* crisolito, *m.* **-sticker**, *m.* ricamatore d'oro, *m.* **-stickerei**, *f.* ricamo d'oro, *m.* **-stoff**, *m.* stoffa d'oro, *f.* drappo d'oro, *m.* **-streifig**, *agg.* a righe d'oro.

Gold'strich, *m.* (geogr.) Sarpa, *f.*

Gold'‖stück, *n.* pezzo d'oro, *m.* **-stufe**, *f.* miniera d'oro, *f.* **-tinktur**, *f.* oro potabile, *m.* tintura d'oro, *f.* **-töchterchen**, *n.* figlia prediletta od. favorita, *f.* **-tresse**, *f.* gallone d'oro, *m.* trina d'oro, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) galbula, *f.* **-waaren**, *f. pl.* oreficeria, *f.* **-wage**, *f.* bilancia dell'orafo, bilancetta dell'oro, *f.* saggio, saggiuolo, *m.*; auf die - legen, pesar con le bilancine dell'orafo; jedes Wort auf die - legen, pesar bene le sue parole, parlar colle seste. **-währung**, *f.* valore dell'oro, *m.* **-wäsche**, *f.* lavatura dell'oro, *f.* **-wäscher**, *m.* lavatore d'oro, *m.* **-wasser**, *n.* acqua d'oro, *f.* rosolio, *m.* **-wirker**, *m.* fabbricante di drappo d'oro, *m.* **-wirkerei**, *f.* fabbrica di drappo d'oro, *f.* **-wolf**, *m.* (nat.) lupo aureo, dorato, sciacal, toe, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) asfodillo, asfodelo, *m.* celidonia, chelidonia, astula regia, *f.*

Golf, *m.* golfo, *m.*

Golf'strom, *m.* (geogr.) corrente del Golfo, *f.*

Go'liath, (nome) Golia.

Göl'le, *f.* (mar.) barca, *f.*

Gomor'ra, *n.* (geogr.) Gomorra.

Gon'del, *f.* gondola, *f.* [*f.*

Gon'delfahrer, } *m.* gondoliere,
Gon'delführer, } *m.*

Gondelier', } V. Gondelführer.
Gondolier',

Gon'delführerlied, *n.* } barcaruo-
Gondoli'era, *f.* } la, *f.*

Gön'nen, *v. a.* non invidiare, concedere; jm. etw. -, rallegrarsi dell'altrui bene; nicht -, invidiare a qd. qc.; ich gönne es Dir nicht, telo invidio; ich gönne es Dir von Herzen, godo della tua felicità, ne sono proprio contento, mene rallegro per causa di te.

Gön'ner, *m.* protettore, fautore, amico, padrone, benefattore, mecenate, *m.* [zione, *f.*

Gön'nermiene, *f.* aria di protezione, *f.*

Gön'nerschaft, *f.* protezione, *f.* padronaggio, padronato, *m.* amici, *m. pl.* clientela, *f.*

Gonorrhö'e, *f.* (med.) gonorrea, *f.*

Gö'pel, *m.* argano, *m.* [*f.*

Gor'dingen, } *m. pl.* (mar.) cari-
Gor'dings, } cafondi, serrapennoni, imbrogli dei fondi, *m. pl.* mese, *f. pl.*

Gor'disch, *agg.* gordiano; -e Knoten, *m.* nodo gordiano, *m.*

Gorgo'ne, *m.* gorgone, *m.*

Goril'la, *m.* (nat.) gorilla, *m.*

Gör'litz, *n.* (geogr.) Gorlizza, *f.*

Görz, *n.* (geogr.) Gorizia, *f.*

Go'se, *f.* birra di Goslaria, *f.*

Gos'lar, *n.* (geogr.) Goslaria, *f.*

Gos'se, *f.* rigagnolo, acquajo, gorello, fossatello, smaltitojo, *m.* fogna, cloaca, *f.* [da, *f.*

Gos'senstein, *m.* pietra della gron-

Go'tha, *n.* (geogr.) Gota, *f.*

Gotha'(n)er, *m.* Gotano, *m.*

Go'the, *m.* Gote, *m.*

Go'thenburg, *n.* (geogr.) Gotenburgo, *m.*

Go'thisch, *agg.* gotico.

Goth'land, *n.* Gotlandia, Gotlanda, Gozia, *f.*

Gott, *m.* Dio, Iddio; nume, *m.*; die Götter, *pl.* gli Dei, *pl.*; bei -! affè! affè di Dio! - befohlen! addio! - gebe es! piaccia a Dio! Dio lo voglia! - behüte! Dio non voglia! non piaccia a Dio! um -es willen, per l'amor di Dio! in -es Namen, in nome di Dio! alla buon'ora! - sei uns gnädig! Dio ce la mandi buona! geht in -es Namen! andatevene con Dio! v. -es Gnaden, per la grazia di Dio; so - will! se così piace a Dio! se Dio vuole! Dio piacente! - sei Dank! Dio mercè! merce di Dio! grazie a Dio! Dio sia ringraziato! lode a Dio! mit -es Hülfe! come Dio volle! so wahr - lebt! affè di Dio! das weiß -! sallo Dio! sa il cielo! Dio vel dica! du sollst nicht andere Götter haben neben mir! non aver altri dii nel mio cospetto! falsche Götter, *pl.* idoli, *m. pl.*; falschen Göttern dienen, idolatrare.

Gott'ähnlich, *agg.* simile a Dio.

Gör'ter‖bild, *n.* idolo, *m.* **-blume**, *f.* meadia, *f.* **-bote**, *m.* (mitol.) messo di Dio, Mercurio, *m.*

Gott'‖ergeben, *agg.* sommesso alla volontà di Dio. **-ergebenheit**, *f.* sommessione nella volontà di Dio, *f.*

Gör'ter‖funke, *m.* scintilla divina, *f.* **-gestalt**, *f.* forma divina, *f.* **-gleich**, *agg.* simile a Dio. **-lehre**, *f.* mitologia, *f.* **-mahl**, *n.* banchetto degli Dei, lettisternio, *m.* **-sage**, *f.* mito, *m.* mitologia, *f.* **-sohn**, *m.* figlio degli Dei, *m.* **-speise**, *f.* cibo degli Dei, *m.* ambrosia, *f.* **-spruch**, *m.* oracolo, *m.* **-trank**, *m.* nettare, *m.*

Got'tes‖acker, *m.* campo santo, cimitero, cimiterio, *m.* **-anbeterin**, *f.* (nat.) mantide religiosa, *f.* **-dienst**, *m.* culto, ufficio divino, servizio divino od. di Dio, *m.* religione, *f.*; den - verrichten, uffiziare, officiare, celebrare i divini uffici; dem -e beiwohnen, assistere ai divini uffizi. **-friede**, *m.* pace di Dio, *f.* **-furcht**, *f.* timore di Dio, *m.* pietà, religione, *f.* **-fürchtig**, *agg.* religioso, pio, divoto, temendo Dio, timoroso, timorato. **-gabe**, *f.* dono di Dio, *m.* **-gelehrsamkeit**, *f.* teologia, *f.* **-gelehrte**, *m.* teologo, *m.* **-gericht**, *n.* giudizio di Dio, *m.* ordalia, *f.* **-haus**, chiesa, *f.* tempio, *m.* casa di Dio, *f.* **-lästen**, *m.* ceppo delle limosine, bossolo, *m.* **-lamm**, *n.* agnello di Dio, *m.* **-lästerer**, *m.* bestemmiatore, sacrilego, blasfemio, (can) rinnegato, *m.* **-lästerlich**, *agg.* blasfematorio, sacrilego. **-lästerung**, *f.* bestemmia, blasfemia, *f.* sacrilegio, *m.*; -en ausstoßen, bestemmiare, proferire bestemmie, maledire. **-leugner**, *m.* ateo, ateista, rinnegato, *m.* **-leugnerisch**, *agg.* ateistico. **-leugnung**, *f.* ateismo, *m.* **-liebe**, *f.* amor di Dio, *m.* **-lohn**, *m.* ricompensa di Dio, *f.* **-sohn**, *m.* figlio di Dio, *m.* **-tisch**, *m.* sacra mensa, cena, communione, *f.* **-urtheil**, *n.* ordalia, *f.* **-verächter**, *m.* sacrilego, empio, profano, *m.* **-verachtung**, *f.* profanazione, *f.* sacrilegio, *m.* **-verehrung**, *f.* venerazione di Dio, adorazione di Dio, *f.* culto di Dio, *m.* latria, deificazione, *f.* indiamento, *m.* **-wort**, *n.* parola di Dio, predica, *f.* sermone, *m.*

Gott'fried, (nome) Goffredo.

Gott'gefällig, *agg.* grato, accetto a Dio. [Gottardo, *m.*

Gott'hardt, St. -, *m.* (geogr.) San

Gott'heit, *f.* divinità, deità, *f.* nume, *m.*

Gott'hold, (nome) Gottoldo.

Göt'tin, *f.* dea, diva, *f.* [*f.*

Göt'tingen, *n.* (geogr.) Gottinga,

Göt'tinger, *m.* Gottinghese, *m.*

Göt'tingisch, *agg.* gottinghese.

Gött'lich, *agg.* divino, di Dio, celeste; *fig.* sublime, egregio, eccellente; -e Wille, *m.* volontà divina od. di Dio, *f.*; -e Gesetz, *n.* legge divina, *f.*; -e Wort, *n.* parola di Dio, *f.*

Gött'lichkeit, *f.* divinità, *f.*

Gott'lieb, (nome) Teofilo.

Gott'‖lob, *int.* grazia a Dio! mercè Dio! lode a Dio! fortunatamente! **-los**, *agg.* empio, scellerato, perverso, malvagio, irreligioso. **-losigkeit**, *f.* impietà, empietà, irreligiosità, malvagità, scelleratezza, perversità, *f.* **-mensch**, *m.* Dio incarnato, teandro, *m.* **-selig**, *agg.* pio, devoto, religioso. **-seligkeit**, *f.* pietà, religiosità, divozione, *f.* **-vergessen**, *agg.* empio, irreligioso, dimentico di

Digitized by Google

Dio, sacrilego. **-vergeſſenheit,** *f.* empietà, irreligiosità, dimenticanza di Dio, *f.* **-verlaſſen,** *agg.* abbandonato di Dio.

Gö'ze, *m.* idolo, *m.*; **-n anbeten,** idolatrare.

Gö'zen‖bild, *n.* idolo, simulacro, *m.* **-diener,** *m.* idolatro, idolatra, idolatore, adoratore d'idoli, pagano, *m.* **-dieneriſch,** *agg.* idolatrico, idolatrio. **-dienſt,** *m.* idolatria, *f.* **-prieſter,** *m.* sacerdote degl'idoli, *m.* **-tempel,** *m.* tempio pagano, *m.* pagoda, *f.* [stitutrice, aja, *f.*

Gouvernan'te, *f.* governante, in-

Grab, *n.* sepolcro, *m.* sepoltura, tomba, *f.* avello, tumulo, *m.*; das heilige **-,** il santo sepolcro; zu **-e tragen,** seppellire, sotterrare, mettere sotto terra; zu **-e läuten,** sonare a morto; am Rande des **-es ſtehen,** mit einem Fuß im **-e ſtehen,** essere con un piè (avere il piè) nella fossa, essere sull'orlo della fossa; über das **-** hinaus, eternamente, in eterno; ſein **-** in den Wellen finden, trovar la sua morte nelle onde, perir nelle onde; getreu bis ins **-,** fedele fin alla morte; ſtill wie das **-,** cheto com'olio (come un olio); ſtumm wie das **-,** muto come la tomba. [sepolcrale, *m.*

Grab'denkmal, *n.* monumento

Gra'ben, *m.* fossa, *f.* fosso, *m.*; einen **-** ziehen, scavar un fosso.

Gra'ben, *v. a.* cavare, scavare, incavare, affossare, scolpire, incidere, intagliare; cesellare; in die Erde **-,** sotterrare.

Grä'ber, *m.* scavatore, zappatore, vangatore, *m.*

Gra'bes‖dunkel, *n.* oscurità della tomba, *f.* **-ruhe,** **-ſtille,** *f.* silenzio sepolcrale, *m.* **-ſtimme,** *f.* voce sepolcrale, *f.*

Grab'‖geläute, *n.* rintocchi della campana (che suona a morto), *m. pl.* **-gewölbe,** *n.* sepolcro, *m.* sepoltura, tomba, *f.* **-hügel,** *m.* avello, tumulo, *m.* **-kapelle,** *f.* capella sepolcrale, *f.* **-legung,** *f.* inumazione, *f.* sotterramento, *m.* sepoltura, *f.* **-lied,** *n.* cantico funebre, *m.* **-mal,** *n.* monumento sepolcrale; sepolcro, tumulo, avello, mausoleo, mortorio, *m.* **-meißel,** V. -ſtichel. **-ſäule,** *f.* colonna monumentale, *f.* **-ſchaufel,** *f.* pala, paletta, *f.* **-ſcheit,** *n.* vanga, *f.* **-ſchrift,** *f.* epitaf(f)io, *m.* i(n)scrizione sepolcrale, *f.* **-ſtätte,** *f.* luogo di sepoltura, sepolcreto, sepolcro, *m.* sepoltura, *f.* **-ſtein,** *m.* pietra sepolcrale, *f.* sasso sepolcrale, *m.* pietra tumulare, lapide (funebre), lapida, *f.* **-ſtichel,** *m.* cesello, bulino, bolino, graffio, granitojo, scarpello, stile, *m.* **-tuch,** *n.* panno mortuario, panno funebre, *m.* **-urne,** *f.* urna ossuaria, *f.*

Grac'chen, *m. pl.* Gracchi, *m. pl.*

Gracht, *f.* canale, fosso, *m.*

Graciös', V. Graziös.

Grad, *m.* grado, *m.*; **b. - zu -,** di grado in grado; in **-e** abtheilen, graduare, distinguere ob. dividere in gradi; im höchſten **-e,** al sommo grado, all'ultimo grado; bis auf den **-,** a tal termine.

Grad'abtheilung, *f.* gradazione, divisione ob. distinzione in gradi, *f.* scompartimento in gradi, *m.*

Gradation', *f.* gradazione, *f.*

Grad'bogen, *m.* arco diviso in gradi, *m.* [*m.*

Grad'buch, *n.* (mar.) portolano,

Gra'de, V. Gerade.

Gradir'eiſen, *n.* gradino, *m.* gradina, *f.*; mit dem **-** bearbeiten, gradinare; Arbeit mit dem **-,** gradinatura, *f.*

Gradi'ren, *v. a.* graduare; affinare, raffinare, lustrare.

Gradi'rung, *f.* graduazione, *f.*

Gradir'werk, *n.* camera graduatoria, *f.* [tro, *f.*

Grad'leiter, *f.* scala del barome-

Grad'meſſer, *m.* gradimetro, *m.*

Graduat', *n.* graduale, *m.*

Graduell', *agg.* graduale.

Graduï'ren, *v. a.* graduare.

Grad'weiſe, *avv.* graduatamente, a gradi, a grado a grado.

Graf, *m.* conte, *m.*

Gra'fen‖krone, *f.* corona di conte, *f.* **-ſtand,** *m.* stato di conte, *m.* **-tag,** *m.* dieta de' conti, adunanza de' conti dell'impero, *f.* **-titel,** *m.* titolo di conte, *m.* **-würde,** *f.* dignità di conte, *f.*

Grä'fin, *f.* contessa, *f.*

Grä'flich, *agg.* di conte.

Graf'ſchaft, *f.* contea, *f.*

Gral, *m.* coppa preziosa, *f.*; heilige **-,** Sangradale, *m.*

Gram, *m.* affanno, cordoglio, struggimento, *m.* pena, afflizione, *f.* dolore, *m.* gramezza, *f.*; jm. gram ſein, non poter soffrire, aver in uggia ob. in urta, odiare qd., aver mal animo (addosso) a qd.; jm. **-** werden, prendere in urta, cominciare ad odiare qd.

Grä'meln, *v. n.* essere sempre tristo, cipiglioso.

Grä'men, ſ. **-,** *v. r.* (um ob. über) affliggersi, affannarsi, accorarsi, addolorarsi, dolersi, rammaricarsi, provar dolore (di); ſ. zu Tode **-,** tormentarsi, struggersi d'affanno, morir di cordoglio; darum gräme ich mich nicht, non mi fa pena, non mi preme, non mene cale; *fam.* mene infischio. [doglio.

Gram'erfüllt, *agg.* pieno di cor-

Grä'miſch, \ *agg.* cipiglioso, stiz-

Gräm'lich,) zoso, saturnino, di mal umore, taciturno, gramo, moroso. [nità, *f.*

Gräm'lichkeit, *f.* morosità, satur-

Gramm, *n.* gramma, *m.*

Gramma'tik, *f.* gram(m)atica, *f.*

Grammatika'liſch, V. Grammatiſch. [*m.*

Gramma'tiker, *m.* gram(m)atico,

Gramma'tiſch, *agg.* gram(m)atico, gram(m)aticale; **-e** Fehler, *m.* sgrammaticatura, *f.* errore di grammatica, *m.*; **-e** Fehler machen, sgrammaticare.

Grammatit', *m.* (min.) grammatite, *f.*

Gram'voll, *agg.* gramo, pieno di rammarico, pien d'affanno, affannoso, tristo, mesto, doloroso, dolente.

Gran, *m.* grano, *m.*

Gra'nada, *n.* (geogr.) Granata, *f.*

Gra'nader, *m.* Granatino, *m.*

Granat', *m.* granato, *m.* granata, *f.*

Granat'‖apfel, *m.* granato, *m.* granata, *f.* melagrano, *m.* melagrana, melagranata, *f.* pomo punico, *m.*; wilde **-,** balausto, *m.* **-apfelſchale,** *f.* malicorio, *m.* **-baum,** *m.* melagrano, melagranato, granato, *m.* **-blüte,** *f.* fior di melagrana(to), *m.* balausta, balaustra, *f.* balausto, *m.*

Grana'te, *f.* V. Granatapfel.

Grana'tenſchuß, *m.* granatata, *f.*

Granat'‖kern, *m.* grano di granato, *m.* **-kugel,** *f.* balla di granata, *f.* **-ſtein,** *m.* granato, *m.* granata, *f.*

Grand, *m.* arena, sabbia, **ghiaja,**

Gran'de, *m.* grande, *m.* [*f.*

Gran'denwürde, *f.* grandato, *m.*

Gran'dig, *agg.* arenoso, ghiajoso, pieno di ghiaja ob. di sabbia, sabbioso. [*m.*

Grani'tus, *m.* (geogr.) Granico,

Grani'ren, \ *v. a.* granare, grani-

Gräni'ren,) re; **-,** *n.* granitu-

Granit', *m.* granito, *m.* [ra, *f.*

Granit'artig, *agg.* granitoso, granitico. [nitico.

Grani'ten, *agg.* di granito, gra-

Granit'felſen, *m.* rocca di granito, *f.*

Granit'förmig, *agg.* granitiforme.

Gran'ne, *f.* resta, arista, spiga, tega, barba delle biade, *f.*

Gran'nenartig, *agg.* restoso.

Gran'tham, *n.* (geogr.) Grantamio, *m.* [nagliare.

Granuli'ren, *v. a.* granulare, gra-

Grän'ze, V. Grenze.

Gra'phit, *f.* grafica, *f.*

Gra'phiſch, *agg.* grafico.

Graphit', *m.* grafite, *f.* carburo di ferro, *m.* piombaggine, *f.* lapis nero, *m.*

Graphome'ter, *m.* grafometro, *m.*

Grapp ꝛc. V. Krapp ꝛc.

Grap'ſen, *v. a.* carpire, ghermire, aggraffare, adunghiare.

Gras, *n.* erba, gramigna, *f.*; mit **-** bewachſen, inerbarsi, coprirsi d'erba; ins **-** beißen, restar sul campo di battaglia, rimaner ucciso, mordere la polve, la terra; **-** ſchneiden, far erba; *fam.* darüber iſt längſt **-** gewachſen, questa cosa è già da lungo tempo dimenticata; **-** darüber wachſen laſſen, metterci su una pietra, porre un pietrone sopra qc.; *fam.* er hört das **-** wachſen, egli vi direbbe che sente come l'erba cresce, si crede ben fine, sentirebbe nascere la gramigna.

Gras'‖anger, *m.* pastura, *f.* pascolo, *m.* **-art,** *f.* spezie d'erba, *f.* **-artig,** *agg.* erbaceo, graminaceo; **-e** Pflanzen, *f. pl.* graminacee, *f. pl.* **-bank,** *f.* banco d'erba, banco erboso, *m.* **-boden,** *m.* suolo erboso, *m.* **-butter,** *f.* butirro maggese, *m.* **-ebene,** *f.* prateria, *f.*

Gra'ſen, *v. a.* segare, tagliare l'erba; *v. n.* pascolare, mangiar l'erba.

Digitized by Google

Gras'fleck, *m.* macchia d'erba, *f.* **-freſſend**, *agg.* erbivoro. **-froſch**, *m.* rana verde, ranocchia, *f.* **-garten**, *m.* prato racchiuso, giardino erboso, *m.* prateria, *f.* **-grün**, *agg.* verde d'erba. **-halm**, *m.* fusto d'erba, stelo, *m.* **-hüpfer**, *m.* cavalletta, locusta, saltabecca, *f.* cervo volante, *m.*

Gra'ſicht, *agg.* graminaceo.

Gra'ſig, *agg.* erboso, coperto d'erba.

Gras'land, *n.* campo erboso, pascolo, *m.* prateria, *f.* **-mücke**, *f.* (nat.) capinera, *f.* capinero, *m.* canavarola, *f.* pagliarolo, strillozzo, *m.* silvia, *f.* **-platz**, *m.* verdura, verzura, *f.* prato, erbajo, *m.* **-reich**, *agg.* erboso, abbondante d'erba.

Graſſi'ren, *v. n.* regnare, infestare, predominare.

Gräſ'lich, *agg.* orrido, orrendo, orribile, spaventevole, spaventoso, atroce, truce, mostruoso.

Gräſ'lichkeit, *f.* orrore, *m.* atrocità, *f.* [*f.*

Gras'ſtück, *n.* prato, *m.* prateria, **Gra'ſung**, *f.* pascolamento, *m.*

Gras'weide, *f.* prateria, *f.* pascolo, *m.* **-wuchs**, *m.* vegetazione, verdura, verzura, *f.*

Grat, *m.* filo, taglio, *m.* cresta, resta (d'una montagna), *f.*

Grä'te, *f.* lisca, spina, resta, *f.*

Grä'ten|fiſche, *m. pl.* (nat.) osteacanti, *m. pl.* **-ſtich**, *m.* (cucit.) punto a spina, punto a lisca di pesce, *m.* **-zange**, *f.* (chir.) acantabolo, *m.* pinzetta, *f.*

Grat'hobel, *m.* incorsatojo, incorzatojo, *m.*

Gratial', *n.* gratificazione, *f.* regalo, dono (al capitano), *m.*

Gratia'nus, (nome) Graziano.

Gratifikation', *f.* primaggio, *m.*

Grä'tig, *agg.* pieno di lische, di spine od. di reste.

Grä'ting, *f.* (mar.) carabottino, *m.*

Gra'tis, *avv.* gratis, gratuitamente. [gratulante, *m.*

Gratulant', *m.* congratulatore,

Gratulation', *f.* gratulazione, congratulazione, *f.*

Gratulations'ſchreiben, *n.* gratulatoria, *f.*

Gratuli'ren, *v. n.* gratulare, congratulare; jm. (zu etw.) -, congratularsi, rallegrarsi con qd. (di qc.), dare il mirallegro a qd.; zum neuen Jahr -, dare il buon anno, augurare un buon capo d'anno.

Grätz, *n.* (geogr.) Gratz, *m.*

Grau, *agg.* grigio, griso, bigio, cenerognolo; sgrigiato, canuto, incanutito; - in -, chiaroscuro; -e Vorzeit, *f.* tempi più remoti; - werden, incanutire, divenir canuto; *fig.* invecchiare, imbiancare; im Dienſte - werden, incanutire nell'ufficio; darüber laſſe ich mir keine -en Haare wachſen, non mi cale od. preme molto, non mene do gran fastidio.

Grau'|ammer, *f.* (nat.) strillozzo, braviere, *m.* **-bart**, *m.* barbagrigia, *f.* **-bärtig**, *agg.* colla barba grigia, grigio, canuto. **-blau**, *agg.* turchin grigio.

Graubün'den, *n.* (geogr.) paese de' Grigioni, *m.* Grigioni, *m. pl.*

Graubünd'ner, *m.* Grigione, *m.*

Grau'denz, *n.* (geogr.) Graudenza, *f.*

Gräu'el, *m.* orrore, *m.*; atrocità, *f.* abbominio, *m.* esecrazione; azione abbominevole, *f.*; das iſt mir ein -, abborrisco questo, ne sento orrore.

Gräu'elthat, *f.* atrocità, azione abbominevole, *f.* fatto orrido, *m.*

Grau'en, *v. n.* incanutire, farsi canuto; der Tag graut, il giorno spunta, albeggia, comincia, si fa giorno; *v. imp.* aver orrore, avversione di qc.; es graut mir davor, ne sento orrore, ne ho avversione, ho paura, ne inorridisco, ne sento ribrezzo; -, *n.* schifo, *m.* nausea, *f.* orrore, ribrezzo, *m.* avversione, *f.*

Grau'enerregend, **Grau'enhaft**, **Grau'envoll**, } *agg.* orrido, orribile, orrendo, abbominevole, atroce.

Grau'|gans, *f.* (nat.) oca selvatica, *f.* **-grün**, *agg.* grigio verdognolo, glauco. **-haarig**, *agg.* canuto, incanutito. **-kehlchen**, *n.* (nat.) grisetta, *f.* **-kopf**, *m.* testa grigia, *f.*

Grau'lich, *agg.* bigiccio, bigetto, bigiognolo, pendente al bigio od. al grigio; orrido, orrendo, orribile, terribile, atroce; nauseoso, stomachevole.

Grau'meiſe, *f.* (nat.) cingallegra grigia, *f.*

Grau'pe, *f.* orzo mondo, mondato, brillato od. perlato, tritello, *m.*

Grau'peln, *v. imp.* nevicare a granelli, grandinare.

Grau'penmühle, *f.* mulino per l'orzo, brillatojo, *m.*

Grau'penſuppe, *f.* minestra d'orzo mondo, *f.*

Graus, I. *m.* orrore, spavento, ribrezzo, raccapriccio, *m.*

Graus, II. *m.* muriccia, *f.* calcinaccio, *m.* rottami, frantumi, *m. pl.* triture, *m.* garbellature, *f. pl.*

Grau'ſam, *agg.* crudele, barbaro, spietato, fiero, feroce, inumano, immane, immite, efferato; - werden, incrudelire, infierire.

Grau'ſamkeit, *f.* crudeltà, spietatezza, barbarie, inumanità, immanità, tirannia, efferatezza, sevizia, *f.* [chiettato.

Grau'ſcheckig, *agg.* grigio mac-

Grau'ſchimmel, *m.* cavallo grigio, rovano, rovanello, rabicano, rabicanato, *m.*

Grau'ſen, *v. imp.* aver orrore od. ribrezzo, inorridire, raccapricciare; mir grauſet, inorridisco, raccapriccio, sento ribrezzo; -, *n.* ribrezzo, orrore, terrore, raccapriccio, *m.*

Grau'ſenerregend, **Grau'ſenhaft**, } *agg.* orribile, spaventevole, orrido.

Grau'ſig, V. Grauſenhaft.

Grau'wacke, *f.* mimofire, *m.*

Grau'werk, *n.* vajo, varo, *m.*

Graveur', *m.* intagliatore, incisore, cesellatore, *m.*

Gravi'ren, *v. a.* intagliare, scolpire, incidere, cesellare.

Gravir'kunſt, *f.* incisione, *f.* intaglio, *m.*

Gra'vis, *m.* accento grave, *m.*

Gravität', *f.* gravità, sostenutezza, *f.* contegno grave, *m.*

Gravitä'tiſch, *agg.* grave, sostenuto, contegnoso, solenne; -e Weſen, *n.* sussiego, *m.*

Gra'zie, *f.* grazia, vaghezza, gentilezza, avvenenza, leggiadria, *f.*

Graziös', *agg.* (ag)graziato, grazioso, leggiadro, avvenente.

Gräziſi'ren, *v. a.* grecizzare.

Gre'gor, (nome) Gregorio.

Gregoria'niſch, *agg.* gregoriano.

Greif, *m.* (mitol. u. nat.) grifo, grif(f)one, *m.*

Greif'bar, *agg.* palpabile, toccabile, piglievole.

Grei'fen, *v. a.* pigliare, dar di piglio, prendere, impugnare, afferrare, ghermire; weit -, prenderla larga; zu weit -, andar troppo oltre, distendersi troppo a lungo; oltrepassare i limiti del giusto; um ſ. -, andar crescendo od. dilatandosi, (e)spandersi, estendersi; propagarsi, far progressi, allargarsi, prendere od. pigliar piede; weiter um ſ. -, pigliar maggior piede, spaziare più largamente; man kann es mit Händen -, salta negli occhi, è evidentissimo, più chiaro della luce del giorno; jm. unter die Arme -, dare od. porgere ajuto a qd., ajutare, soccorrere qd.; nach dem Degen -, impugnar la spada, mettere mano alla spada; zu den Waffen -, correre all'armi, prendere od. pigliar le armi; impugnar le armi; jm. an die Ehre, an das Leben -, attentare all'onore, alla vita di qd.; falſch -, toccare un tasto falso; zu einem Handwerke -, scegliere un mestiere; zu einem Mittel -, ricorrere ad un mezzo; zum Aeußerſten -, impiegar un mezzo estremo; ineinander -, imboccare, incastrarsi, congegnarsi; - ſpielen, fare a acchiapparsi, rincorrersi. [condore, *m.*

Greif'geier, *m.* (nat.) grifone,

Greif'ſchwanz, *m.* coda prensile, *f.*

Grei'nen, *v. n.* piagnucolare, piagnere, lagrimare.

Grei'ner, *m.* piagnucolone, *m.* piagnitore, *m.*

Greis, *agg.* vecchio, canuto, grigio, senile; -, *m.* vecchio, uomo canuto, *m.*; Greiſin, *f.* vecchia, donna canuta, *f.*

Grei'ſen, *v. n.* invecchiare, incanutire, divenir canuto.

Grei'ſenalter, *n.* età senile, vecchiaja, vecchiezza, decrepitezza, *f.*

Grei'ſenhaft, *agg.* senile, vecchio.

Gre'ling, *m.* (mar.) gherlino, *m.*

Grell, *agg.* acuto, penetrante; crudo; -e Farbe, *f.* colore agro od. troppo acceso, *m.*; *fig.* etw. mit -en Farben ſchildern, di-

Digitized by Google

pingere qc. con colori troppo vivi; -e Stimme, *f.* voce stridula, voce acuta, *f.*; -e Augen, *n. pl.* occhi penetranti, *m. pl.*

Grell'heit, *f.* acutezza, intensità, veemenza, *f.*

Grenadier', *m.* granatiere, *m.*

Grenadier'marſch, *m.* granatiera, *f.* **-mütze**, *f.* berretta da granatiere, *f.* **-regiment**, *n.* reggimento di granatieri, *m.*

Grenadill'holz, *n.* granatiglia, *f.*

Grenadi'ne, *f.* granatina, *f.*

Gren'del, *m.* chiavistello, *m.*; traversa, barra, *f.*; timone dell'aratro, *m.* [anserina, *f.*

Gren'ſing, *m.* (bot.) potentilla

Grenz'aufſeher, *m.* doganiere, *m.* **-bach**, *m.* ruscello limitrofo, *m.* **-baum**, *m.* barriera, *f.* **-befeſtigung**, *f.* fortificazione delle frontiere, *f.* **-bereiter**, *m.* ispettore de' confini, *m.* **-berichtigung**, *f.* regolamento de' confini, *m.* **-beſichtigung**, *f.* visita de' confini, *f.* **-bewohner**, *m.* abitante de' confini, abitante limitrofo od. confinante, *m.* **-dorf**, *n.* villaggio limitrofo, *m.*

Gren'ze, *f.* frontiera, *f.* limite, confine, confino, termine, *m.* estremità, *f.*; an der - liegend, limitrofo, confinante, contiguo; innerhalb gewiſſer -n, entro certi limiti; einer Sache -n ſetzen, mettere termine a qc.; ohne -n, illimitato, senza limiti; über die -n gehen, die -n überſchreiten, passar i confini; *fig.* trasmodare, smisurare, andar troppo oltre, (sor)passar la misura; passare i limiti, andare al di là dei limiti, sconfinare; in den -n bleiben, star ne' limiti.

Gren'zen, *v. n.* (an) confinare, essere contigue od. contermino, conterminare; rasentare (qc.); der an mein Haus -de Garten, il giardino contiguo alla mia casa; ſein Stolz grenzt an Narrheit, il suo orgoglio tocca la pazzia, od. dà in pazzia (nel farnetico).

Gren'zenlos, *agg.* illimitato, interminabile, senza limiti; *fig.* smoderato, smisurato, eccessivo, sconfinato.

Gren'zenloſigkeit, *f.* illimitatezza, smoderatezza, smisuratezza, *f.* enormità, immensità, *f.*

Grenz'feſtung, *f.* fortezza limitrofa, *f.* **-gott**, *m.* Termine, *m.* **-graben**, *m.* fosso limitrofo, *m.* **-herr**, *m.* proprietario d'una terra limitrofa, *m.* **-jäger**, *m.* doganiere, guardia doganale, *f.* **-land**, *n.* paese limitrofo, *m.* terra contigua, marca, *f.* **-linie**, *f.* linea di demarcazione od. di limitazione, *f.* **-nachbar**, *m.* vicino, popolo limitrofo, *m.* **-nachbarlich**, *agg.* confinale. **-ort**, *m.* luogo confinante od. contiguo, *m.* **-pfahl**, *m.* palo terminale, *m.* **-punkt**, *m.* punto estremo, *m.* **-recht**, *n.* diritto di decidere le differenze riguardo ai confini, *m.* **-ſäule**, *f.* colonna terminale, *f.* palo terminale, termine, *m.* **-ſcheide**, *f.* limite, *m.* limitazione, demarcazione, *f.* **-ſcheider**, *m.* agrimensore che colloca i termini od. regola la misura dei terreni, *m.* **-ſcheidung**, *f.* limitazione delle frontiere, *f.* **-ſtadt**, *f.* città contigua od. limitrofa, città di confine, *f.* **-ſtation**, *f.* stazione confinante, limitrofa, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra (lapide) terminale, *f.* paracarro, *m.* **-ſtreitigkeit**, *f.* controversia od. contesa sui confini, questione di confine, divergenza per limite, di frontiera, *f.* **-volk**, *n.* popolo limitrofo od. confinante, *m.* **-wächter**, *m.* doganiere, *m.* **-weg**, *m.* cammino terminale, *m.* **-zeichen**, *n.* segno terminale, termine, *m.* **-zoll**, *m.* dazio di confine; dazio pagato a confini, *m.* **-zollamt**, *n.* dogana, dogana de' confini, *f.*

Gret'chen, (nome) Margherita.

Greu'el ꝛc. V. Gräuel ꝛc.

Gre'velingen, *n.* (geogr.) Gravelinga, *f.* Gravelines, *m.*

Grie'be, *f.* cicciolo, sicciolo, lardinzo, *m.*

Griebs, V. Gröbs.

Grie'che, *m.* Greco, *m.*

Grie'chenland, *n.* (geogr.) Grecia, *f.*

Grie'chenthum, *n.* ellenismo, grecismo, *m.* grecità, *f.*

Grie'chiſch, *agg.* greco, ellenico; ins -e überſetzen, grecizzare; -e Ausdrücke gebrauchen, grecheggiare, grec(h)izzare.

Gries, *m.* ghiaja, arena, *f.*; (med.) calcoli, *m. pl.* renella, *f.*; tritello, cruschello, *m.* semolella, *f.* semolino, gries, *m.*

Gries'brei, *m.* polti glia di semolella, *f.* [*m.*

Grie'ſelbär, *m.* (nat.) orso grigio,

Grie'ſeln, *v. a.* sminuzzare, sbriciolare; *v. n.* nevicare a granelli, pioviggin are.

Gries'gram, *m.* burbero, cipiglioso, uomo saturnino, grugnone, *m.*

Gries'grämiſch, } *agg.* saturnino,
Gries'grämlich, } burbero, cipiglioso, malcontento, tetro.

Grie'ſicht, } *agg.* ghiajoso, sab-
Grie'ſig, } bioso; grumoso, aggrumato.

Gries'mehl, *n.* cruschello, tritello, *m.* farina di semolella, *f.*

Gries'ſuppe, *f.* minestra di semolino, *f.*

Griff, *m.* tocco, tasto, *m.* toccata, *f.* piglio, *m.*; ansa, presa, *f.* manico, manubrio, pugno, manipolo, *m.*; manetta, manata, manciata, *f.*; (am Degen) impugnatura, *f.*; - des Ruders, giglione, *m.*; - eines Schildes, imbracciatura, *f.*; ein glücklicher -, un colpo felice; einen falſchen - thun, toccare un tasto falso; etw. am -e erkennen, riconoscere qc. al tasto; etw. im -e haben, essere esperto, abile in qc.

Griff'bret, *n.* tastatura, tastiera, *f.*; (der Geige) cordiera, *f.*

Grif'fel, *m.* stile, bulino, *m.* matita, amatita, *f.* lapis, *m.*; (bot.) stile, *m.* [stiloide.

Griff'felförmig, *agg.* stiliforme,

Griff'ſtange, *f.* mano corrente, *f.* appoggiamano, guidamano, *m.*

Gril'le, *f.* (nat.) grillo, *m.* cicala, *f.*; *fig.* capriccio, ticchio, grillo, gricciolo, arzigogolo, *m.* fantasia, fisima, *f.* ghiribizzo, *m.*; ſ. -n machen, -n fangen, fantasticare, arzigogolare, ghiribizzare, aver de' grilli pel capo, darsi delle cure inutili, bischizzare; jm. die -n austreiben, levare i grilli del capo a qd.

Gril'lenfänger, *m.* arzigogolone, uomo ghiribizzoso od. capriccioso, ghiribizzatore, uomo d'umor tetro, *m.*

Gril'lenfängerei, *f.* cattivo umore, umor tetro, *m.* fantasticaggine, fantasticheria, bislaccheria, *f.* almanacchio, *m.*

Gril'lenhaft, } *agg.* ghiribizzoso,
Gril'lig, } fantastico, bizzarro, bisbetico, grilloso, saturnino, chimerico, capriccioso.

Grimaſ'ſe, *f.* smorfia, mutria, *f.* ceffo, visaccio, versaccio, lezio, lazzo, attuccio, scasimo, gramaccio, *m.* guerciata, musata, smusata, smusatura, *f.*; - ſchneiden, far versacci, far bocche, boccacce.

Grimaſ'ſenſchneider, *m.* uomo smorfioso od. lezioso, smanceroso, buffone, *m.*

Grimm, *agg.* (poet.) feroce, truce, fiero; V. Grimmig.

Grimm, *m.* cruccio, corruccio, sdegno, rovello, *m.* rovella, stizza, ira, smania, rabbia, *f.*

Grimm'darm, *m.* (anat.) colon, *m.*

Grimm'darmgekröſe, *n.* (med.) mesocolo, *m.*

Grim'men, *v. n.* aver dolori di ventre; -, *n.* dolore di ventre, *m.* dolori colici, *m. pl.* colica, *f.*

Grim'mig, *agg.* rabbioso, arrabbiato, furioso, furibondo, feroce, iracondo, truce, cagnesco, immane, crudele, fiero, smanioso, inviperito, imperversato; terribile, eccessivo, smisurato, truculente, truculento; - anſehen, guardare in cagnesco; es iſt - kalt, fa un freddo eccessivo od. rigido.

Grim'migkeit, *f.* furore, *m.* rabbia, ferocità, crudeltà, fierezza, *f.*

Grind, *m.* tigna; escara, schianza, crosta, scabbia, *f.* lattime, *m.*

Grin'dig, *agg.* tignoso, coperto di tigna, scabbioso, lattimoso.

Grind'kraut, *n.* (bot.) scabbiosa, gallinaccia, *f.* cardoncello, *m.*

Grind'ſalbe, *f.* unguento per la tigna, *m.*

Grin'ſen, *v. n.* sogghignare, sghignazzare, ghignare, sghignare, ridere malignamente; -, *n.* sogghigno, sghignazzamento, ghigno, *m.* ghignata, *f.*

Grip'pe, *f.* (med.) grippe, *f.*

Griſel'dis, (nome) Griselda.

Grob, *agg.* grosso, grossolano; rozzo, villano, rustico, incivile, incolto, impulito; inurbano; scortese; auf -e Weiſe, alla grossolana; aus dem -en, od. aus dem Gröbſten arbeiten

Digitized by Google

sgrossare, digrossare, sbozzare, dirozzare; -e Arbeit, *f.* lavoro grossolano, *m.*; -e Brot, *n.* pane bigio, *m.*; -e Lüge, *f.* bugia solenne, *f.* bugione, *m.*; -e Faden, *m.* filo grosso, *m.*; -e Fehler, *m.* errore massiccio od. madornale, sbaglio stragrosso, *m.*; -e Stimme, *f.* voce dura, *f.*; -e Menſch, *m.* uomo grossolano od. rozzo, zotico, *m.*; -e Benehmen, *n.* maniere grossolane, *f. pl.* impulitezza, inciviltà, rozzezza, *f.*; -e Haut, *f.* pelle ruvida, *f.*; -e Tuch, *n.* panno grosso od. grossolano, *m.*

Groß'‖draht, *m.* filo grosso, *m.* **-drähtig**, *agg.* di fil grosso. **-faſerig**, *agg.* di grosse fibre. **-feile**, *f.* grossa lima, quadrella, raspa, scuffina, *f.* **-geſtreift**, *agg.* rigato od. vergato grossamente. **-haarig**, *agg.* di pelo grosso. **-heit**, *f.* grossezza, grossaggine, grosseria, grossolanità, rozzezza, zoticheza, inciviltà, villania, sgarbatezza, scostumatezza, impulitezza, inurbanità, rusticheza, *f.* malprocedere, *m.*

Gro'bian, *m.* uomo grossolano od. ruvido, villano, villanzone, villanaccio, uomo zotico, screanzato, tanghero, goffone, *m.*

Grob'körnig, *agg.* di granella grosse, grossolano.

Gröb'lich, *agg.* grossetto, un poco od. alquanto grosso; ſ. - verſehen od. irren, ingannarsi a partito, far un errore grossolano, far uno strafalcione.

Gröbs, *m.* torso, torsolo, *m.*

Grob'ſchmied, *m.* fabbro, manischalco, maresciallo, ferratore, *m.*

Groll, *m.* rancore, astio, odio, *m.* invidia, *f.* sdegno, mal talento, *m.*; einen - auf j. haben, aver astio, rancore od. mal talento contro qd.

Grol'len, *v. n.* aver astio od. rancore contro qd., avere dell'amaro contro qd., tenere il broncio a qd., star adirato contro qd. [ga, *f.*

Grö'ningen, *n.* (geogr.) Groningen.

Grö'ninger, *m.* Groninghese, *m.*

Grö'ningiſch, *agg.* groninghese.

Grön'land, *n.* (geogr.) Gro(e)nlandia, *f.* {*m.*

Grön'länder, *m.* Gro(e)nlandese.

Grön'ländiſch, *agg.* gro(e)nlandese.

Grön'landsfahrer, *m.* pescatore di balena, baleniere, *m.*

Gros, *n.* grosso, *m.* grossa, massa, *f.*; en -, *avv.* all'ingrosso, alla grossa; en - verkaufen, vendere all'ingrosso.

Gros de Naple, } *n.* grossagrana,
Gros de Tours, } *f.*

Gro'ſchen, *m.* grosso, *m.*

Gro'ſchenbrot, *n.* pagnotta d'un grosso, *f.*

Groß, *agg.* grande; vasto, ampio, alto; *fig.* egregio, sublime, esimio, eccellente; ziemlich -, grandetto, grandicello; ſehr -, grandotto; -e Buchſtabe, *m.* lettera majuscola, *f.*; -e Hauſe, *m.* plebaglia, plebe, *f.* volgo, *m.*; Karl der Große, Carlo Magno; Friedrich der Große, Federigo il Grande; -er Gott! santo Dio! Dio buono! größer werden, ingrandire, crescere in grandezza, farsi grande, ingrossare; größer machen, ingrandire, far grande, accrescere; im größten Winter, nel cuore dell'inverno; ins -e treiben, esagerare, eccedere, aggrandir eccessivamente; -e Augen machen, spalancar gli occhi, aprir largamente gli occhi; j. - anſehen, guardar fiso (fisso) qd.; guardar qd. con tanto d'occhi; mit etw. - thun, pavoneggiarsi ob. vantarsi di qc.; - thun, den -en Herrn ſpielen, fare il grande, farla da grande, grandeggiare, grosseggiare; fare il bravo; aggrandirsi, pavoneggiarsi; im -en handeln, trafficare od. vendere all'ingrosso; im -en u. ganzen, in generale, in massima; - ziehen, allevare, educare, nutrire; coltivare.

Groß, *n.* grossa, *f.* dodici dozzine, *f. pl.*

Groß'‖admiral, *m.* grand'ammiraglio, *m.* **-arbeiter**, *m.* grossiere, grossiero, *m.* **-artig**, *agg.* grandioso, sublime; magnifico. **-artigkeit**, *f.* grandezza, grandiosità, sublimità, *f.* **-bäuchig**, *agg.* panciuto. **-blätterig**, *agg.* (bot.) a grandi foglie. **-blumig**, *agg.* a grandi fiori; -e Blumenkrone, *f.* corolla grandiflora, *f.*

Großbritan'nien, *n.* (geogr.) Gran Bretagna, *f.*

Großbritan'niſch, *agg.* britannico, della Gran Bretagna.

Größe, *f.* grandezza, grossezza; ampiezza, larghezza, estensione, quantità, mole, *f.* volume, *m.*; *fig.* gravezza, enormità, *f.*; ungeheure -, madornalità, *f.*; v. mittlerer -, di mezzana statura; ein Stern erſter -, una stella di prima grandezza; ein Narr erſter -, un pazzo di prima riga.

Groß'‖eltermutter, *f.* bisavola, *f.* **-eltern**, *pl.* avo e nonna; avi, antenati, *m. pl.* **-eltervater**, *m.* bisavo, bisavolo, *m.* **-enkel**, *m.* -in, *f.* pronipote, *m.* u. *f.*

Größenlehre, *f.* matematica, *f.* geometria, *f.*

Groß'tentheils, *avv.* in gran parte, per lo più.

Größenwahnſinn, *m.* monomania di grandezza, *f.*

Größer, *agg.* maggiore, più grande; - machen, ingrandire; *fig.* eccedere, esagerare.

Groß'‖feldherr, *m.* generalissimo, conestabile, *m.* **-fürſt**, *m.* -in, *f.* granduca, *m.* -chessa, *f.* **-fürſtenthum**, *n.* granducato, *m.* **-fürſtlich**, *agg.* granducale. **-gliederig**, *agg.* membruto. **-handel**, *m.* traffico od. commercio all'ingrosso, *m.* grosseria, *f.* grosso, *m.* **-händler**, *m.* mercante, negoziante all'ingrosso, *m.* **-herr**, *m.* gran Signore, gran Sultano, *m.* **-herrlich**, *agg.* del gran Signore, appartenente al gran Signore. **-herzig**, *agg.* magnanimo, generoso. **-herzigkeit**, *f.* magnanimità, generosità, *f.* **-herzog**, *m.* -in, *f.* granduca, *m.* -chessa, *f.* **-herzoglich**, *agg.* granducale. **-herzogthum**, *n.* granducato, *m.* **-hofmeiſter**, *m.* granmaestro di corte, maggiordomo, *m.* **-jährig**, *agg.* maggiore, maggiorenne. **-jährigkeit**, *f.* maggioranza, età maggiore, *f.*

Großſiſt', *m.* commerciante all'ingrosso, *m.*

Groß'‖kämmerer, *m.* granciamberlano, granciambellano, *m.* **-kanzler**, *m.* gran cancelliere, *m.* **-knecht**, *m.* capo de' servi, primo servo, *m.* **-knochig**, *agg.* ossoso, ossuto. **-kommenthur**, *m.* gran commendatore, *m.* **-kopf**, *m.* testaccia, *f.* capo grande, *m.* **-kreuz**, *n.* gran croce, *f.* [corpulento.

Groß'leibig, *agg.* corpacciuto,

Groß'‖mächtig, *agg.* potentissimo; *fam.* enorme, smisurato, colossale. **-magd**, *f.* prima serva, *f.* **-mama**, *f.* nonna, avola, *f.* **-marſchall**, *m.* gran maresciallo, *m.* **-maſchig**, *agg.* a maglie grandi. **-maul**, *n.* smargiasso, spaccone, millantatore, fanfarone, abbondone, abbajatore, *m.* **-mäulig**, *agg.* linguacciuto, maldicente. **-meiſter**, *m.* gran maestro, arcimastro, *m.* **-meiſterſchaft**, *f.* **-meiſterthum**, *n.* dignità di gran maestro, *f.* magisteriato, *m.* **-mundſchenk**, *m.* gran coppiere, *m.* **-muth**, *f.* grandezza d'animo, magnanimità, generosità, largità, larghezza, *f.* **-müthig**, *agg.* generoso, magnanimo, largo; - handeln, andare a grembo aperto. **-mutter**, *f.* nonna, avola, *f.* **-mütterlich**, *agg.* di od. da nonna.

Groß'‖näſig, *agg.* nasuto. **-neffe**, *m.* figlio del nipote, *m.* **-nichte**, *f.* figlia del nipote, *f.*

Groß'‖oheim, **-onkel**, *m.* zio del padre od. della madre, zio nonno, *m.* **-öhrig**, *agg.* orecchiuto.

Groß'‖papa, *m.* nonno, avolo, *m.* **-prahler**, V. Großſprecher. **-prior**, *m.* gran priore, *m.*

Groß'‖ſchatzmeiſter, *m.* gran tesoriere, arcitesoriere, *m.* **-ſiegelbewahrer**, *m.* guardasigilli, *m.* **-ſprecher**, *m.* fanfarone, spaccone, millantatore, jattatore, smargiasso, spaccamonti, *m.* **-ſprecherei**, *f.* millanteria, spacconata, jattanza, burbanza, grandezzata, smargiassata, *f.* **-ſprecheriſch**, *agg.* millantatore, burbanzoso. **-ſpurig**, *agg. fam.* sbracato. **-ſpurigkeit**, *f.* sbracataggine, *f.* **-ſtadt**, *f.* capitale, grande città, *f.* **-ſtädter**, *m.* abitante d'una capitale od. d'una grande città, *m.* **-ſtädtiſch**, *agg.* proprio ad una grande città, grandioso. **-ſultan**, *m.* gran Signore, gran Sultano, *m.*

Groß'tante, *f.* sorella della nonna od. dell'avo, zia nonna, *f.*

Groß'tentheils, *avv.* per la maggior parte, per lo più.

Groß'‖that, *f.* azione illustre, prodezza, *f.* fatto prode, *m.* **-thuer** ꝛc. V. Großſprecher ꝛc.

Digitized by Google

Groß'‖vater, *m.* nonno, avolo, *m.* **-väterlich**, *agg.* di nonno, del nonno. **-vaterſchaft**, *f.* qualità di nonno, *f.* **-vaterſtuhl**, *m.* poltrona, *f.* seggiolone a bracciuoli, *m.* **-vezier**, *m.* gran visire, *m.*

Groß'wardein, *n.* (geogr.) Gran-Varadino, *m.*

Grotesk', *agg.* grottesco, capriccioso, fantastico, bizzarro.

Grotes'ke, *f.* grottesca, *f.* grottesco, *m.*; mit -n ſchmücken, grottescare.

Grotesk'maler, *m.* pittore di grottesche, *m.*

Grotesk'malerei, *f.* pittura a grottesca, *f.*

Grot'te, *f.* grotta, *f.* antro, *m.* caverna, *f.*; voller -n, grottoso.

Grot'ten‖arbeit, *f.* opera a nicchi, *f.* lavoro a grotta, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavorante che fa lavori a nicchi, *m.* **-artig**, *agg.* fatto a guisa di grotta, grottoso. **-werk**, *n.* V. Grottenarbeit.

Grub'ber, *m.* (agr.) estirpatore, *m.*

Grüb'chen, *n.* fossetta, *f.* (in den Wangen) pozzetta, *f.* scodellino, buco del mento, *m.* bellezza della Nencia, *f.*

Gru'be, *f.* fossa, tana, buca, *f.* cavo, *m.* cavità, sentina, *f.*; scavo, *m.* cava, mina, *f.*; *fig.* in die - fahren, morire; jm. eine - graben, tendere insidie od. agguati a qd.; in die eigene - fallen, appannare nella sua ragna; *prov.* wer Andern eine - gräbt, fällt ſelbſt hinein, tal resta preso al laccio, chi altrui teso l'avea; chi ad altri scava la fossa, non di rado vi cade il primo; l'ingannatore cade a piè dell'ingannato; il traditore cade nella fossa scavata all'amico.

Grübelei', *f.* sottigliezza, sofisticheria, *f.* almanacchio, *m.*

Grü'beln, *v. n.* ruminare, sottilizzare, assottigliare, sofisticare, logicare, cavillare, stillarsi, beccarsi od. lambiccarsi il cervello, scervellarsi, almanaccare, bischizzare, filosof(eg)iare.

Gru'ben‖arbeit, *f.* lavoro nelle miniere, *m.* **-arbeiter**, *m.* minatore, lavoratore nelle miniere, *m.* **-dampf**, *m.* aria mofetica, *f.* **-licht**, *n.* lucerna del minatore, *f.* **-ſteiger**, *m.* ispettore delle miniere, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua raccoltasi nelle miniere, *f.* **-werk**, *n.* mina, miniera, *f.*

Grüb'ler, *m.* cervello sofistico, uomo bizzarro od. ghiribizzoso, *m.*

Gruft, *f.* fossa, grotta, caverna, *f.* sepolcro, *m.* sepoltura, fossa, tomba, *f.*

Grum'met, *m.* u. *n.* guaime, grumereccio, *m.*

Grün, *agg.* verde; *fig.* immaturo; -e Donnerſtag, *m.* giovedì santo, *m.*; -e Saat, *f.* grano in erba, *m.*; - anſtreichen od. färben, tingere di verde; - werden, inverdire, divenir verde; auf keinen -en Zweig kommen, non prosperare, non riuscire, non giugnere a nulla; es wird mir - u. gelb vor den Augen, mi gira la testa, mi si offusca la vista; *fam.* jm. nicht - ſein, non voler bene a qd., odiare qd., tenere il broncio a qd., non essere propenso a qd.; -, *n.* color verde, verde, *m.* verdura, verzura, *f.* verdume, *m.*

Grün'belaubt, *agg.* verde, coperto di foglie.

Grün'blau, *agg.* verdazzurro, verde azzurro.

Grund, *m.* fondo, fondamento; suolo, terreno, territorio; imbasamento, *m.* base, pianta, *f.* campo, *m.*; *fig.* ragione, *f.* motivo, *m.* causa, *f.* fondamento, *m.*; sedimento, deposito, *m.*; (pitt.) sfondo, *m.*; ſeichte -, basso fondo, *m.*; - u. Boden, *m.* fondo, territorio, *m.*; liegende Gründe, *m. pl.* terre, possessioni, terre stabili, *f. pl.* fondi, *m. pl.*; im -e, im -e genommen, in fondo, in sostanza, infin de' conti; es iſt im -e baſſelbe, è lo stesso infin de' conti; mit -, a ragione, con buon fondamento; v. - der Seele, dal fondo dell'anima od. del cuore; v. - aus, auf dem -e, radicalmente; a fondo; etw. v. - aus kennen, conoscere qc. a menadito, a fondo, per lungo e per largo; aus welchem -e? per qual motivo? per qual (che) ragione? aus mehrern Gründen, per più ragioni od. rispetti; *fam.* Sie haben wohl -, hanno ben donde od. onde; auf den - der Dinge gehen, andare al fondo delle cose; approfondare od. approfondire le cose; internarsi in qc.; rinvergar la matassa, trovare il bandolo; pescare a fondo; ohne -, senza fondamento; senza ragione; nicht ohne -, non senza perchè; in den - bohren, colare od. mandare a fondo, a picco, sommergere, affondare; zu -e gehen, andar al fondo, andar in rovina, in malora, in subisso; malandare, perire, andar per la mala via; zu -e richten, rovinare, mandar (a) male, mandare in rovina od. in malora, mandare a gambe levate, mandare in subisso; perdere; den - legen, mettere il fondamento, gettar le fondamenta, fondare qc., dar la prima mano a qc.; etw. zu -e legen, prendere qc. per base, per fondamento; - geben zu .., dar luogo a ...; Gründe anführen, argomentare, addurre ragioni.

Grund'artikel, *m.* articolo fondamentale, di fondo, *m.*

Grund'‖balken, *m.* trave maestra, *f.* tirante, *m.* **-baß**, *m.* (mus.) basso fondamentale, basso continuo, *m.* **-bau**, *m.* fondamento, *m.* sostruzione, *f.* **-bedingung**, *f.* condizione principale od. fondamentale, *f.* **-begriff**, *m.* idea od. nozione fondamentale, *f.* **-bein**, *n.* (anat.) osso basilare, *m.* **-beſitz**, *m.* proprietà fondiaria, *f.* beni stabili, *m. pl.*; - haben, avere (del suo) al sole. **-beſitzer**, *m.* proprietario d'un fondo, d'una tenuta, proprietario fondiario, *m.* **-beſtandtheil**, *m.* parte fondamentale, *f.* elemento, *m.* **-böſe**, *agg.* cattivissimo, malvagissimo, scelleratissimo, pessimo, perverso, malizioso. **-brav**, *agg.* bravissimo. **-buch**, *n.* (com.) libro maestro, *m.* matricola, *f.* catast(r)o, *m.*

Grund'‖ehrlich, *agg.* onestissimo. **-eigenthum**, *n.* proprietà fondiaria, tenuta, *f.* podere, fondo, *m.* terre, *f. pl.* beni stabili, *m. pl.* **-eigenthümer**, *m.* proprietario d'una tenuta, d'un podere, *m.* **-eis**, *n.* diaccio che tocca il fondo del fiume, *m.*

Grün'den, *v. a.* fondare, gettare od. porre le fondamenta; *fig.* creare, stabilire, i(n)stituire; (pitt.) dar la prima mano, mesticare, dar la mestica; ſeine Meinung auf etw. -, appoggiare, fondare la sua opinione sopra qc.; ſeine Hoffnung auf etw. -, fondar le sue speranze sopra qc.; ſ. -, fondarsi, appoggiarsi.

Grün'der, *m.* fondatore, *m.*

Grund'‖falſch, *agg.* falsissimo, interamente falso. **-farbe**, *f.* colore primitivo od. fondamentale, *m.* mestica, tinta di fondo, *f.*; Legung der -, imprimitura, *f.* **-feſte**, *f.* base, *f.* fondamento, *m.* **-fläche**, *f.* base, *f.* **-form**, *f.* forma primitiva od. originale, *f.*; (gram.) infinitivo, *m.*

Grund'‖gebirge, *n.* montagna primitiva od. originaria, *f.* **-gelehrt**, *agg.* eruditissimo, dottissimo, addottrinato; - ſein, essere un'arca di scienza, essere di profonda erudizione. **-gerechtigkeit**, *f.* diritti signorili, *m. pl.* giurisdizione annessa a qualche tenuta, *f.* **-geſetz**, *n.* legge fondamentale, *f.* **-gütig**, *agg.* bonissimo, molto benigno, sovranamente benigno.

Grund'‖herr, *m.* padrone d'un fondo, proprietario d'un podere, *m.* **-herrlich**, *agg.* signorile. **-herrſchaft**, *f.* signoria, *f.*

Grundir'anſtrich, *m.* (pitt.) imprimitura, mestica, *f.*

Grundi'ren, *v. a.* (pitt.) mesticare, dar la mestica, sottotingere.

Grund'irrthum, *m.* errore essenziale od. fondamentale, *m.*

Grund'‖kapital, *n.* capitale fondiario, patrimonio, *m.* **-kraft**, *f.* forza primitiva od. primaria, *f.*

Grund'‖lage, *f.* (im)basamento, *m.* imbasatura, base, *f.* fondamento, *m.*; (pitt.) prima tinta, *f.* primo strato, *m.*; *fig.* principio, elemento, *m.* **-legung**, *f.* fondazione, *f.* **-lehre**, *f.*

Digitized by Google

dottrina fondamentale, *f.* principio, *m.*

Gründ'lich, *agg.* profondo, solido, stabile, **fermo**, radicale, fondamentale, ben fondato; *avv.* a fondo, radicalmente, a santa ragione; - verſtehen, intendere a fondo, sapere a menadito; - heilen, guarire radicalmente.

Gründ'lichkeit, *f.* solidità, saldezza, profondità, fondatezza, penetrazione, *f.*

Gründ'ling, *m.* (nat.) ghiozzo, chiozzo, gobbio, frate, *m.*

Grund'||linie, *f.* linea fondamentale, base, *f.* **-los**, *agg.* senza fondo, sfondato; sprofondato; mal fondato, non fondato; senza causa, impraticabile; insussistente, frivolo; -ſe Weg, *m.* cammino impraticabile, *m.*; -ſe Tiefe, *f.* abisso, *m.* **-losigkeit**, *f.* profondità, infinità; *fig.* frivolezza, insussistenza; (der Wege) impraticabilità, *f.*

Grund'||mauer, *f.* muro fondamentale, muro divisorio, imbasamento, massiccio, *m.* sostruzione, *f.* **-mauerſtein**, *m.* lastrone, *m.*

Grund'neigung, *f.* inclinazione naturale od. indigena, *f.*

Grund'pfeiler, *m.* pilastro fondamentale, *m.* base, *f.*; *fig.* colonna, *f.* sostegno, rudimento, *m.*

Grund'||regel, *f.* regola fondamentale, massima, *f.* principio, *m.* **-reich**, *agg.* ricchissimo, stramicro, ricco sfondato. **-riß**, *m.* pianta, icnografia, *f.* piano, disegno, delineamento, schizzo, abbozzo, compendio, *m.*; den - aufnehmen, levar di pianta, far la pianta, delineare.

Grund'||ſatz, *m.* massima, *f.* principio, assioma, *m.*; die erſten Grundſätze, gli elementi, i rudimenti, i primi fondamenti, i principi. **-ſätzlich**, *avv.* secondo i principj, per massima. **-ſäule**, *f.* colonna fondamentale, *f.* sostegno fondamentale, *m.* base, *f.* **-ſchlecht**, *agg.* cattivissimo, molto male. **-ſchwellen**, *f. pl.* (ferrov.) traverse, *f. pl.* **-ſprache**, *f.* lingua primitiva, lingua fondamentale, *f.* testo originale, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra fondamentale, *f.* (pietra auspicale.) **-ſteuer**, *f.* imposta fondiaria, tassa sui terreni, sui fondi rustici, tassa prediale, prediale, *f.* terratico, catasto, *m.* **-ſtoff**, *m.* materia, sostanza elementare od. prima, *f.* elemento, corpo semplice, *m.* **-ſtrich**, *m.* prima linea, *f.* primo tratto; gambo, *m.* gamba, asta, *f.* **-ſtück**, *n.* fondo, bene stabile, *m.* **-ſtütze**, *f.* base, *f.* sostegno fondamentale, *m.*

Grund'||text, *m.* testo originale, originale, *m.* **-ton**, *m.* (mus.) suono fondamentale, tonica, *m.* nota tonica, *f.*; (pitt.) letto, *m.* **-tugend**, *f.* virtù cardinale, *f.*

Grund'übel, *n.* vizio capitale, *m.*

Grün'dung, *f.* fondazione, creazione, *f.* stabilimento, impianto, *m.* istituzione, *f.*; (pitt.) mestica, prima mano, *f.*

Grün'dungsgeſellſchaft, *f.* compagnia fondiaria, *f.*

Grund'urſache, *f.* causa fondamentale, ragione primaria, *f.*

Grund'verfaſſung, *f.* costituzione fondamentale, *f.*

Grund'||wage, *f.* livella, *f.* livello, *m.* **-wahrheit**, *f.* verità fondamentale, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua sotterranea, *f.* **-weſen**, *n.* ente primitivo, *m.* essenza, *f.* **-wiſſenſchaft**, *f.* scienza fondamentale, *f.* **-wort**, *n.* voce radicale od. primitiva, radice, *f.*

Grund'||zahl, *f.* numero cardinale, *m.* **-zins**, *m.* censo d'un fondo, livello, *m.*; reudita, *f.* laudemio, canone, *m.* **-zug**, *m.* primo tratto, tratto fondamentale, *m.*; *fig.* distintivo, *m.*; Grundzüge, *pl.* elementi, principj (d'una scienza), *m. pl.*

Grün'eiſenerde, *f.* terra ferrigna verde, *f.*

Grü'nen, *v. n.* verdeggiare, verzicare, (r)inverdire, divenir verde; - u. blühen, fiorire.

Grün'erde, *f.* terra verde, *f.*

Grün'fink, *m.* (nat.) verdone, verzello, verzellino, zigolo, calenzuolo, *m.*

Grün'gelb, *agg.* verdegiallo.

Grün'händler, *m.* erbivendolo, *m.*

Grün'hänfling, *m.* (nat.) verdecillo, *m.*

Grün'kohl, *m.* cavolo verde od. nero, cavolo crespo, verzotto, *m.*

Grün'kram, *m.* legumi, *m. pl.* civaje, *f. pl.* ortaggi, *m. pl.* verdura, *f.*

Grün'kraut, *n.* erbaggio, ortaggio, *m.* verdura, *f.*; spinacci, *m. pl.*

Grün'lich, *agg.* verdiccio, verdigno, verdognolo, glauco, verdacchio.

Grün'ling, *m.* (nat.) verdone, verzell(in)o, calenzuolo, zigolo, *m.*

Grün'ſpan, *m.* rame acetato, verderame, ossido di rame, fior del rame, *m.* erugine, *f.*

Grün'ſpecht, *m.* (nat.) picchio verde, rampichino, abbriccagnolo, *m.*

Grun'zen, *v. n.* grugnire, grugnare; -, *n.* grugnito, *m.*

Grün'wein, *m.* verdea bianca, *f.* bergo, *m.* [chio, *m.*

Grup'pe, *f.* gruppo, groppo, mucchio, *m.*

Grup'penweiſe, *avv.* in gruppi.

Gruppi'ren, *v. a.* aggruppare, formar de' gruppi; ſ. -, aggrupparsi, ingrupparsi, ridursi in gruppo. [*m.*

Gruppi'rung, *f.* aggruppamento,

Grus, V. Graus.

Gruß, *m.* saluto, *m.* salutazione, *f.* inchino, *m.* riverenza, *f.* complimento, *m.*; viele Grüße v. mir, molti complimenti da parte mia; engliſche -, avemmaria, *f.*; jd. - erwiedern, risalutare qd.

Grü'ßen, *v. a.* salutare, riverire; dar il buon giorno; ſ. - laſſen, mandar i suoi saluti od. complimenti a qd., mandar a riverire qd.; - Sie ihn v. mir, gli faccia i miei complimenti, lo riverisca od. lo saluti da parte mia; (im Briefe) ich grüße Sie herzlich, caramente l'abbraccio od. l'abbraccio di cuore.

Grü'tze, *f.* tritello, orzo mondo, *m.* avena mondata, pilata od. perlata, *f.*; *fig.* cervello, intelletto, giudizio, comprendonio, *m.* scilloria, *f.*; *fam.* - im Kopfe haben, aver sale in zucca, aver comprendonio.

Grütz'||kopf, *m. fam.* imbecille, zuccone, balordo, *m.* zucca vota, *f.* **-mühle**, *f.* mulino dell' orzo, *m.* **-ſuppe**, *f.* minestra di tritello, *f.*

G-Schlüſſel, *m.* (mus.) effautte, *m.*

Guadal'quivir, *m.* (geogr.) Guadalquivire, *m.*

Guadelou'pe, *n.* (geogr.) Guadalupa, *f.* [na, *f.*

Guadia'na, *m.* (geogr.) Guadia-

Guajak'holz, *n.* legno santo, guajaco, *m.*

Gua'no, *m.* guano, *m.*

Guardian', *m.* guardiano, *m.*

Guardianat', *n.* guardianato, *m.* guardianeria, *f.*

Gu'ben, *n.* (geogr.) Gubben, *m.*

Gu'cken, *v. n.* guardare, guatare, vedere, por mente, sbirciare, ammiccare.

Guck'||fenſter, *n.* sportellino, *m.* finestrella, *f.* **-kaſten**, *m.* panorama, mondo nuovo, *m.* camera ottica, *f.* **-loch**, *n.* spiraglio, finestrino, *m.*

Guel'fe, *m.* Guelfo, *m.*

Guel'fenpartei, *f.* guelfismo, *m.* parte guelfa, *f.*

Guel'fiſch, *agg.* guelfo.

Gui'do, (nome) Guido. [re.

Guillochi'ren, *v. a.* (oref.) rabesca-

Guillochi'rung, *f.* (oref.) rabesco, *m.* [gliottina, *f.*

Guilloti'ne, *f.* guillotina, ghi-

Guillotini'ren, *v. a.* guillottinare, ghigliottinare.

Guine'a, *n.* (geogr.) Guinea, *f.*

Guine'akörner, *n. pl.* meleghetta,

Guine'e, *f.* ghinea, *f.* [*f.*

Guipü're, *f.* guipura, *f.*

Guitar're, *f.* chitarra, *f.*

Guitar'renſpieler, *m.* chitarrista, sonator di chitarra, *m.*

Gul'den, *m.* fiorino, *m.*; ſüddeutſche -, fiorino della Germania meridionale, *m.*

Gül'den, *agg.* d'oro.

Gül'te, *f.* censo (d'un fondo) terratico, catasto, *m.*

Gül'tig, *agg.* valido, valevole; ammissibile, autentico, legittimo; für - erklären, - machen, (con)validare, rendere valido, legittimare, sancire; -e Münze, *f.* moneta corrente, *f.*

Gül'tigkeit, *f.* validità, *f.* vigore, *m.*; ammissibilità, autenticità, *f.*; - haben, invalere, aver validità.

Gül'tigmachung, *f.* sanzione, ratificazione, *f.*

Gumbin'nen, *n.* (geogr.) Gumbinna, *f.*

Digitized by Google

Gum'mi, *m.* u. *n.* gomma, *f.*; - arabicum, gomma arabica, gommarabica, *f.*; - elaſticum, gomma elastica, *f.*; mit - beſtrichen od. verſetzt, gommato, ingommato.

Gum'miartig, *agg.* gommoso.

Gum'mi||ball, *m.* balla od. palla elastica, *f.* **-band**, *n.* nastrino, legaccio di gomma, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) albero della gomma, *m.* acacia gommifera, *f.*

Gum'mig, *agg.* gommoso, gommifero.

Gum'migeſchwulſt, *f.* tumore gommoso, *m.* gomma, *f.*

Gummigutt', *n.* gommagotta, gommagutta, *f.*

Gum'mi||haltig, *agg.* gommoso. **-harz**, *n.* gomma elemi, gomma resina, *f.* belgiuino, *m.* **-lack**, *m.* gomma lacca, *f.*

Gummi'ren, *v. a.* gommare, ingommare, impiastrare con gomma.

Gum'mi||ſchnur, *f.* cordella di gomma, *f.* **-ſchuh**, *m.* soprascarpa di caoutchouc, *f.* **-ſtrumpfbänder**, *n. pl.* elastici, *m. pl.* **-waſſer**, *n.* acqua gommata, *f.*

Gun'delrebe, *f.* } (bot.) edera
Gun'dermann, *m.* } terrestre, *f.* erisamo, *m.*

Gunſt, *f.* favore, *m.* grazia, benevolenza, affezione, protezione, *f.*; mit -, con permesso, con buona grazia; ſ. zu -en jš. ausſprechen, pronunziarsi in favore di qd.; in - kommen, jš. - erwerben, entrar in favore, in credito, in grado, in grazia (di qd.), ingraziarsi qd.; bei jm. in - ſtehen, essere in grazia od. in favore di qd.

Gunſt'bezeigung, *f.* dimostrazione di grazia od. di favore, *f.* segno d'affetto, *m.*

Gün'ſtig, *agg.* favorevole, accettabile, propizio, secondo, prospero; benigno; -e Wind, *m.* vento favorevole, vento in poppa, *m.*; das Glück iſt ihm -, la fortuna gli arride; jm. - ſein, voler bene, essere favorevole a qd.

Günſt'ling, *m.* favorito, *m.*

Günſt'lingsweſen, *n.* favoritismo, *m.*

Gur'gel, *f.* gola, gorga, gorgia, gorgozza, *f.*; gorgozzule, *m.* strozza, *f.* jugulo, *m.*; die - abſchneiden, tagliar la canna, scannare; durch die - ſingen, gorgheggiare; bei der - packen, aggavignare.

Gur'geln, *v. n.* gargarizzare, sgargarizzare, gorgheggiare; -, *n.* gargarizzare, gargarismo, *m.*

Gur'gelwaſſer, *n.* gargarismo, *m.*

Gur'ke, *f.* cocomero, cedriuolo, citruolo, *m.* zucca, *f.*

Gur'kenartig, *agg.* (bot.) cucurbitaceo.

Gur'ken||beet, *n.* terreno seminato a cetriuoli, *m.* **-feld**, *n.* campo di cetriuoli, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di cetriuolo, cucurbitaceo, cucurbitale. **-hobel**, *m.* taglia cetriuoli, *f.* **-kern**, *m.* grano di cetriuolo, *m.* **-ſalat**, *m.* insalata di cetriuoli, *f.*; was weiß (verſteht) der Bauer vom -! l'orzo non è fatto per gli asini.

Gur'ren, V. Girren.

Gurt, *m.* cinghia, cigna, cintura, cintola, *f.* cintolo, *m.*; (arch.) plinto, *m.* [ghie, *m.*

Gurt'bett, *n.* letto a (sulle) cin-
Gür'tel, *m.* cintola, cintura, *f.* cintolo; cingolo (de' sacerdoti), *m.*

Gür'telthier, *n.* (nat.) armadillo, *m.* tatusa, *f.* infingardo, *m.*

Gür'ten, *v. a.* cignere; cinghiare (un cavallo); ſ. -, cignersi.

Gürt'ler, *m.* fibbiajo, cinturajo, cintolajo, passamanajo, *m.*

Gurt'riemen, *m.* coreggia, sopracinghia, *f.*

Gurt'werk, *n.* (arch.) plinto, *m.* fascia (d'un edifizio), *f.*

Guß, *m.* getto, *m.* fusione, *f.*; acquazzone, nembo, *m.*; wie aus einem Guſſe, come d'un sol getto, come d'un pezzo.

Guß'||abdruck, *m.* (stamp.) prova, *f.* **-arbeit**, *f.* getto, lavoro di getto od. di fusione, *m.* **-eiſen**, *n.* ferro fuso, gettato od. in getti, *m.* ghisa, *f.* ferraccio, *m.* **-eiſern**, *agg.* di ghisa, di fusione. **-metall**, *n.* metallo di fusione, *m.* **-regen**, *m.* acquazzone, nembo, rovescio (di pioggia), *m.* **-ſtahl**, *m.* acciajo fuso, *m.* **-ſtein**, *m.* acquajo, lavatojo di pietra, risciacquo, *m.* **-waare**, *f.* lavori di getto, di ferro fuso od. di fusione, *m. pl.* **-weiſe**, *avv.* a secchie, dirottamente, con profusione. **-zapfen**, *m.* materozza, *f.* boccame, *m.*

Gut, *agg.* buono; *avv.* bene; -es Wetter, *n.* bel tempo, *m.*; -er Menſch, *m.* uomo di bene, *m.*; -er Dinge ſein, V. Ding; ſein Sie ſo - mir zu ſagen ..., abbia la bontà di dirmi, favorisca, si compiaccia di dirmi ...; ſo iſt es -, così sta (va) bene, così è ben fatto; laſſen wir es - ſein, es iſt ſchon -, ſchon -, sta bene, basta così, basta, non ne parliamo più; non ci pensiamo più, passiamola; ihr habt - reden, avete un bel dire; hier iſt - ſein, qui si sta bene; - ausſehen, aver buona ciera; damit hat es -e Zeit, non c'è premura, non preme tanto; ſ. etw. zu -e thun, darsi bel tempo; ſ. etw. worauf zu -e thun, essere vano, andar fiero di qc., gloriarsi di qc., prevalersi di qc., piccarsi di qc.; -en Tag! buon giorno! -e Nacht! buona notte, felicissima notte! -en Abend! buona sera, felice sera! -er Freund! buon uomo! es iſt ſo - wie geſchehen, si può credere fatto, tenetelo per cosa fatta; -e Leute, *pl.* brava gente, *f.*; wozu iſt das -? a che serve, a che giova? - zu Fuße ſein, V. Fuß; für - halten, stimar bene; zur -en Stunde kommen, venire a proposito, in buon punto, opportunamente; im -en, colle buone; etw. wieder - machen, rimediare od. riparare a qc., fare ammenda, ammendare qc.; einen Schaden wieder - machen, reintegrare, compensare un danno; nicht wieder - zu machen, irreparabile, irrisarcibile; - heißen, approvare; - ſagen für etw., guarantire, star garante di qc.; für j. - ſagen, entrar mallevadore od. garante per qd.; - ſchreiben, accreditare, mettere in credito; zu etw. - ſein, essere buono, atto, acconcio a qc.; jm. etw. zu -e halten, aver indulgenza per qd., perdonare qc. a qd.; jm. -e Worte geben, dar buone parole a qd., supplicare qd.; ſ. zum -en wenden, tornar al bene; das -e behalten u. das Schlechte beiſeite laſſen, cor la rosa e lasciare star la spina; jm. - ſein, voler bene a qd., amare qd.; wieder - werden, riconciliarsi con qd.; - riechen, aver (un) buon odore; - ſchmecken, aver buon sapore od. gusto; - eſſen u. trinken, far vita magna, menar buona vita; kurz u. -, in somma, in fin de' conti; es mit jm. - meinen, voler bene a qd.; ich habe 100 Mark bei ihm -, egli mi deve cento marchi; - haben, risultar creditore; es kommt mir eine Summe v. 1000 Gulden zu -e, mi riviene una somma di mille fiorini.

Gut, *n.* bene, potere, *m.* tenuta, villa; mercanzia, merce, *f.* fondi, beni stabili, *m. pl.*; (com.) collo, *m.*; große -, latifondo, *m.*; zeitliche Güter, *n. pl.* beni temporali od. transitori, *m. pl.*; Hab u. - verlieren, perdere tutto il suo, tutti i suoi beni; *prov.* unrecht - gedeiht nicht, da ingiusto guadagno vien giusto danno; vien presto consumato l'ingiustamente acquistato; il bene mal acquistato sene va in fumo; quel che vien di ruffa in raffa, sene va di buffa in baffa; farina del diavolo va tutta in crusca, non fa pane; zu -e halten, perdonare; das kommt ihm zu -e, ciò torna al suo profitto od. guadagno; das hat nichts -es zu bedeuten, non presagisce nulla di buono, qui gatta ci cova.

Gut'||achten, *n.* avviso, parere, *m.* opinione, *f.* consiglio, benestare, giudicio, giudicato, giudicamento, arbitrato, *m.*; d. jm. ein - einholen, consultare qd.; das - abgeben, emettere il parere; - der Sachverſtändigen, parere dei periti, *m.* **-artig**, *agg.* di buona indole, di buona tempra, di buon carattere, di buon naturale, ben creato. **-artigkeit**, *f.* buona indole, buona natura, buona creanza, *f.* **-befinden**, *n.* buona salute; approvazione, *f.* **-dünken**, *n.* parere, avviso, *m.* opinione, *f.*; capriccio, *m.* fantasia, volontà, *f.*; nach Ihrem -, come le piace, a suo senno, a suo parere.

Güt'chen, *n.* terricciuola, *f.*

Gü'te, *f.* bontà, *f.* buon cuore, *m.* benignità, affabilità; mitezza, compiacenza, *f.*; in (aller) -, colle buone, all'amichevole; haben Sie die -, abbia (abbiate),

Digitized by Google

la bontà, favorisca, si compiaccia (di), mi faccia il piacere.

Gü'ter‖abtretung, *f.* (giur.) abbandonamento, *m.* **-anſchlag**, *m.* estimo, *m.* od. stima de' beni stabili, *f.* **-bahnhof**, *m.* scalo merci, *m.* **-beförderung**, *f.* trasporto per ferrovia delle merci, *m.* **-beſchauer**, *m.* visitatore od. ispettore delle mercanzie, *m.* **-beſtä(ti)ger, -beſtätter**, *m.* speditore, spedizioniere, commissionario, agente, *m.* **-expedition**, *f.* uffizio dei bagagli, *m.* **-gemeinſchaft**, *f.* comunità de' beni, *f.*; Lehre der -, *f.* comunismo, *m.* **-kauf**, *m.* compra di terre od. di poderi, *f.* **-tranſport**, *m.* trasporto delle merci, trasporto ferroviario, *m.* **-verkehr**, *m.* movimento delle merci, *m.* **-wage**, *f.* bilancia pubblica, *f.* **-wagen**, *m.* wagone da merci, frugone, carro da trasporto, *m.* **-zug**, *m.* treno di (per le) mercanzie, treno merci, convoglio merci, *m.*; Güter- u. Perſonenzug, convoglio misto, convoglio merci con viaggiatori, *m.* piccola velocità, *f.*

Gut'gelaunt, *agg.* di buon umore, lieto, ilare, contento.

Gut'geſinnt, *agg.* ben intenzionato, buono, benigno.

Gut'gewicht, *n.* tara, sopratara, *f.* buonpeso, *m.*

Gut'haben, *n.* (com.) avere, credito, risultar creditore, *m.*

Gut'heißen, *v. a.* approvare, confermare, ratificare, menar buono; -, *n.* approvazione, ratificazione, *f.* benestare, *m.*

Gut'herzig, *agg.* di buon cuore, buono, bonario, cordiale; sincero, benigno, mite, dabbene.

Gut'herzigkeit, *f.* bontà (di cuore), bonarietà, cordialità, amorevolezza, dabbenaggine, *f.*

Gü'tig, *agg.* buono, benigno, affabile, amorevole, affezionato, benevolo, clemente, dolce, mite, compiacente; mit Ihrer -en Erlaubniß, colla sua buona permissione, con suo permesso; ſein Sie ſo -, abbia la bontà, si compiaccia, favorisca; ſagen Sie mir gütigſt, mi dica di grazia, favorisca od. si compiaccia di dirmi ...; Sie ſind zu -! troppa bontà! troppo gentile!

Gü'tlich, *agg.* amichevole, piacevole, cortese, benigno; *avv.* (auf -em Wege) all' amichevole, con le belle, colle buone; einen Streit - beilegen, comporre amichevolmente una lite; einen -en Vergleich treffen, accomodarsi all' amichevole; ſ. - thun, darsi bel tempo, stare allegramente.

Gut'müthig, *agg.* buono, mite, benigno, clemente, mansueto, bonario, di buona pasta.

Gut'müthigkeit, *f.* bontà, bonarietà, benignità, clemenza, mansuetudine, *f.*

Guts‖beſitzer, -herr, *m.* proprietario, padrone od. signore d'una tenuta, poderante, possidente, *m.* **-herrſchaft**, *f.* signoria, *f.* **-verwalter**, *m.* gestore, agente di campagna, *m.*

Gut'tapercha, *f.* guttaperca, *f.* gottaperca, *f.* u. *m.*

Gut'that, *f.* buona azione, buon'opera, *f.* benefizio, *m.*

Guttural', *agg.* gutturale.

Guttura'le, *f.* gutturale, lettera gutturale, *f.*

Gut'willig, *agg.* volontario, spontaneo; compiacente, condiscendente, arrendevole; -, *avv.* di buona voglia, di buon animo, di buon grado, spontaneamente, volontariamente, di proprio volere.

Gut'willigkeit, *f.* buona voglia, buona volontà, spontaneità, compiacenza, *f.*

Guya'na, *n.* (geogr.) Gujana, *f.*

Guyen'ne, *n.* (geogr.) Gujenna, *f.*

Gymnaſial'..., ginnasiale.

Gymnaſial'‖curſus, *m.* corso ginnasiale, *m.* **-direktor**, *m.* direttore d' un ginnasio, *m.* **-lehrer**, *m.* professore d' un ginnasio, maestro ginnasiale, *m.*

Gymnaſiarch', *m.* ginnasiarca, *m.*

Gymnaſiaſt', *m.* scolare d' un ginnasio, *m.*

Gymnaſ'tik, *f.* ginnastica, *f.*

Gymna'ſtiſch, *agg.* ginnastico, ginnico.

Gyps, V. Gips.

H.

H, *n.* acca, *f.*; (mus.) si, *m.*; **-dur**, si maggiore; **-moll**, si minore, *m.*

Ha! *int.* ah! ahi! oh!

Haag, *m.* (geogr.) La Aja, *f.*

Haar, *n.* (des Menſchen) capello, *m.*; (der Thiere) pelo, *m.*; (der Pflanzen) villo, *m.*; die -e, il crine, la chioma, la capellatura, la capigliatura; erſte -, lanugine, *f.*; falſche -e, *pl.* capelli posticci, *m. pl.*; mit grauem -, canuto; graues - bekommen, incanutire, metterei canuti; blondes - haben, aver i capelli biondi; -e bekommen, impelarsi, mettere peli; ſ. in den -en liegen, einander in die -e gerathen, azzuffarsi, venir alle mani, accapigliarsi; scapigliarsi, spennacchiarsi, venire a' capelli, od. pigliarsi pei capelli; er hat -e laſſen müſſen, vi ha lasciato del suo pelo; um (auf) ein -, es fehlte kein -, vi mancò poco; a pelo, a capello, precisamente, nè più nè meno, appuntino, per l' appunto; wider od. gegen das -, a contrappelo; es ſoll Dir kein - gekrümmt werden, non ti si torcerà un pelo, un capello; ſ. kein - krümmen laſſen, non comportare il minimo torto; es iſt kein gutes - an ihm, non v' ha nulla di buono in lui; kein gutes - an jm. laſſen, non lasciar un pelo di buono a qd., lavarsi la bocca di qd.; ſ. keine grauen - um etw. wachſen laſſen, non darsene gran pensiero, non badarvi molto, attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio; -e auf den Zähnen haben, aver l' osso nel bellico, non farsi prendere a giuoco; etw. bei den -en herbeiziehen, tirar qc., pei capelli, tiarla co' denti od. con gli argani; bei den -en ergreifen, acciuffare; ein - worin finden, trovar difficoltà in qc.; dabei ſtehen einem die -e zu Berge, questo fa raccapricciare i capelli, fa venire i bordoni.

Haar'‖abſterben, *n.* (med.) alopecia, *f.* **-auffatz**, *m.* capelliera, perrucca, zazzera, *f.* **-ausfallen**, *n.* (med.) alopecia, alopezia, *f.*

Haar'‖band, *n.* nastro da capelli, *m.* **-beſen**, *m.* scopa di pelo, *f.* **-beutel**, *m.* borsa, borsetta de' capelli, *f.*; *fig.* einen - haben, essere brillo, ubbriaco, aver presa la monna. **-bürſte**, *f.* scopetta da capelli, *f.* **-buſch, -büſchel**, *m.* ciocca di capelli, *f.*

Haa'ren, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* spelarsi, perdere il pelo; mudare.

Haar'‖farbe, *f.* colore de' capelli, *m.* **-färbemittel**, *n.* tintura pei capelli, *f.* **-faſer**, *f.* filamento, *m.* **-fein**, *agg.* fino come un capello, sottile quanto un capello, capelloso. **-flechte**, *f.* treccia di capelli, *f.* **-flechter**, *m.* -in, *f.* trecciatore, arricciatore, *m.* -trice, *f.* **-förmig**, *agg.* capillare, capillaceo, capelloso. **-förmigkeit**, *f.* capillarità, *f.* **-friſur**, *f.* capigliatura, acconciatura del capo, *f.*

Haar'‖handel, *m.* traffico od. commercio di capelli, *m.* **-händler**, *m.* negoziante di capelli, *m.* **-hemd**, *n.* cilicio, ciliccio, *m.*

Haa'richt, *agg.* capillare, capillaceo, somigliante al pelo, simile a capello.

Haa'rig, *agg.* peloso, velloso, velluto, capelluto; - werden, mettere peli, impelare.

Haar'‖kamm, *m.* pettine, *m.* **-klein**, *avv.* minutamente, per lo minuto, precisamente; - erzählen, raccontare per filo e per segno, segno per segno, dettagliatamente. **-krankheit**, *f.* malattia de' capelli, *f.* **-kräuſeln, -künſteln**, *m.* parrucchiere, arricciatore, *m.*

Haar'‖locke, *f.* riccio, ricciolo, anello di capelli, *m.* buccola, stiaccina, *f.* **-los**, *agg.* spelato, senza peli, senza capelli, calvo. **-loſigkeit**, *f.* calvezza, calvizie, *f.*

Haar'‖nadel, *f.* spillone, *m.* forcina, *f.* infilacappio, ago crinale, *m.* **-netz**, *n.* reticella, *f.* intrecciatojo, *m.*

Haar'öl, *n.* olio pei capelli, olio odorifero, *m.*

Haar'‖pinſel, *m.* pennello sottile, penuellino, *m.* **-puder**, *m.* polvere di cipro, cipria, *f.* **-putz**, *m.* acconciatura de' capelli, trecciera, *f.*

Haar'röhre, *f.* tubo capillare, *m.*; Anziehung der -n, *f.* fenomeno capillare, *m.* capillarità, *f.*

Digitized by Google

Haar'‖salbe, *f.* pommata, manteca, *f.* unguento per i capelli, *m.* **-scharf**, *agg.* ben affilato, taglientissimo; *fig.* molto preciso. **-schere**, *f.* forbici da capelli, *f. pl.* **-scheitel**, *m.* scriminatura, divisa, *f.* (V. Scheitel.) **-schlächtig**, V. Herzschlächtig. **-schleife**, *f.* nodo, nastro di capelli, *m.* **-schmack**, V. Haarputz. **-schneiden**, *n.* tagliamento de' capelli, *m.* **-schneider**, *m.* arricciatore, parrucchiere, *m.* **-schnur**, *f.* V. Haarseil. **-schopf**, *m.* ciocca di capelli, *f.* **-schur**, *f.* tonsura, *f.* **-seil**, *n.* (chir.) setone, funicello laccio di crini, *m.* **-seite**, *f.* (conc.) diritta, *f.* **-sieb**, *n.* staccetto, staccino di crino, staccio sottile; vaglietto, *m.* **-strang**, *m.* cordone di capelli, *m.*; (bot.) peucedano, *m.* **-strich**, *m.* filetto, fuscellino, *m.*

Haar'‖tour, *f.* V. Haarauffatz. **-tracht**, *f.* acconciatura, pettinatura, *f.* **-tuch**, *n.* stamigna, *f.* buratto, panno di crini, *m.*

Haar'‖wachs, *n.* cera da capelli, *f.* cosmetico, *m.*; (anat.) tendine, tendine, *m.* **-walze**, *f.* pelatojo, *m.* **-wickel**, *m.* diavoletto, *m.* **-wuchs**, *m.* crescimento de' capelli od. de' peli, *m.*; capellatura, capigliatura, chioma, *f.* **-wulst**, *m.* carello, *m.* **-wurzel**, *f.* radice de' capelli, *f.* bulbo capillare, *m.*

Haar'zopf, *m.* treccia di capelli, *f.*

Hab (u. Gut), *n.* V. Habe.

Ha'bakuk, (nome) Abacuc, Abacucco.

Ha'be, *f.* averi, beni, effetti, *m. pl.* facoltà, sostanza, *f.* possesso, *m.*; Habe u. Gut, bene, *m.*

Ha'ben, *v. a.* avere, possedere, tenere; (von) tirare da; dieses Kind hat viel v. seiner Mutter, questo fanciullo tira da sua madre, somiglia sua madre; - wollen, volere, esigere; ich will es so -, così voglio che sia; nicht - wollen, non volere, difendere, vietare, proibire; ich will es nicht -, non lo permetto; dagegen -, V. Dagegen; was habe ich davon? che ci guadagno, qual vantaggio od. prò mi fa? bei s. -, aver adosso od. sopra di se; da - wirs! velo dissi, ve l'ho pur detto! ci siamo! ecco (ora è) fatta la frittata! siamo alle solite! eccoci alle solite! das - wir davon! ecco il nostro guadagno! etw. gegen s. -, averla con qd.; es ist nicht zu -, non si può averlo; das hat nichts auf s., das hat nichts zu sagen, non fa nulla, non vuol dir niente; è di poca importanza; habe Dank! ti ringrazio! grazie tante! da hast Du es! eccotelo! s. -, *fam.* condursi, comportarsi, procedere; affettare, essere affettato.

Ha'ben, *n.* (com.) avere, credito, *m.*

Ha'benichts, *m.* povero diavolo, poveraccio, *m.*

Ha'ber, V. Hafer.

Ha'berecht, *n.* disputatore, *m.*

Hab'gier ꝛc. V. Habsucht ꝛc.

Hab'haft, *avv.* einer Sache - werden, impadronirsi di qc., impossessarsi di qc., appropriarsi qc., acquistare, ricuperare qc.; eines Menschen - werden, acchiappare qd., assicurarsi di qd., fermare qd.

Ha'bicht, *m.* (nat.) astore, sparviere da colombi, falco cappone, *m.*

Ha'bichtartig, *agg.* (nat.) -e Vögel, accipitri, sparvieri, *m. pl.*

Ha'bichtsinseln, *f. pl.* (geogr.) Isole Azore, *f. pl.*

Ha'bichtskraut, *n.* (bot.) jeracio, *m.* pelosella, pelosetta, *f.*

Ha'bichtsnase, *f.* naso aquilino, *m.*

Ha'bichtstein, *m.* (min.) jeracite, *f.*

Habilitiren, *v. a.* abilitare; s. -, abilitarsi

Habilitation', *f.* abilitazione, *f.*

Habs'burg, *n.* (geogr.) Habsburgo, Absburgo, Asburgo, *m.*; Haus -, *n.* casa di Asburgo, *f.*

Habs'burger, *m.* Asburghese, *m.*

Hab'schaft, *f.* averi, beni, facoltà, sostanza, *f.* effetti, *m. pl.* bagaglia, *f.*

Hab'seligkeiten, *f. pl.*

Hab'sucht, *f.* avidità, cupidità, *f.*

Hab'süchtig, *agg.* avido, cupido, rapace.

Hack'‖bank, *f.* banco da macellare, beccheria, *f.* **-beil**, *n.* coltellaccio, *m.* ascia, accetta, *f.* **-block**, *m.* tronco, ceppo, *m.* **-bort**, *m.* (mar.) coronamento, *m.* sommità della poppa, *f.* **-bret**, *n.* tagliere, tagliero, piattello, *m.* asse (da tagliar vianda), *f.*; (mus.) saltero, salterio, *m.* dabbuddà, *f.* ognaccordo, *m.*

Ha'cke, I. *f.* zappa, marra; piccozza, *f.*

Ha'cke, II. *f.* tallone, calcagno, *m.*; s. auf die -en machen, andarsene, mettersi in cammino; auf die -n treten, scalcagnare.

Hack'eisen, *n.* coltellaccio, *m.*

Ha'cken, *v. a.* tagliare, spaccare, fendere, zappare; beccare, bezzicare; klein -, tagliuzzare, sminuzzare; gehackte Fleisch, *n.* battuta, *f.* battuto, *m.*

Ha'cker, *m.* spaccalegne, *m.*

Häckerling, *m.* V. Häcksel.

Ha'ckerlohn, *m.* mercede dello spaccalegne, *f.*

Hack'messer, *n.* coltello da battere, coltellaccio, *m.* mezzaluna, pestarola, *f.*

Häcksch, *m.* (nat.) verro, *m.*

Häck'se, *f.* (veter.) garretto, *m.*

Häck'sel, *n.* paglia sminuzzata od. tagliuzzata, impagliata, *f.*

Häck'sel‖bank, *f.* panca da sminuzzare od. tagliuzzar la paglia, gramola, *f.* **-schneidemaschine**, *f.* falcione, *m.* **-schneider**, *m.* sminuzzatore od. tagliuzzatore di paglia, *m.*

Ha'der, I. *m.* cencio, straccio, strofinaccio(lo), *m.*

Ha'der, II. *m.* rissa, contesa, disputa, altercazione, tenzone, *f.* tenzonamento, *m.*

Ha'derer, *m.* uomo litigioso, cavillatore, disputatore, litighino, tenzonatore, *m.*

Ha'dern, *v. n.* disputare, contendere, litigare, far lite, altercare, quistionare, contrastare, tenzonare.

Ha'dersüchtig, *agg.* litigioso, contendevole, tenzonatore.

Ha'des, *m.* (mitol.) inferno, *m.*

Hadrian', (nome) Adriano.

Ha'fen, *m.* porto, *m.*; *fig.* asilo, luogo di sicurtà, *m.*; pentola, pignatta, *f.*; innere -, darsena, *f.*; in den - einlaufen, entrar nel porto.

Ha'fen‖anker, *m.* (mar.) ancora di dimora, di posta, di catene, *f.* **-damm**, *m.* molo, *m.* gettata, *f.* **-geld**, *n.* ancoraggio, *m.* spese d'ancoraggio, di porto, *f. pl.* **-meister**, *m.* maestro od. sovrantendente d'un porto, *m.* **-räumer**, *m.* curaporti, cavafango, puntone, *m.* **-stadt**, *f.* porto di mare, *m.* città che ha un porto, *f.* **-zoll**, *m.* dazio al porto, *m.* diritti d'ancoraggio, *m. pl.*

Ha'fer, *m.* vena, avena, biada, *f.*; mit - füttern, abbiadare, pascere di biada; *fig.* der - sticht ihn, egli è protervo, petulante, sta in zurlo; wilde -, lippa, *f.*

Ha'fer‖acker, *m.* campo seminato di vena, *m.* **-brot**, *n.* pane d'avena, *m.*

Haferei', V. Haberei.

Ha'fer‖ernte, *f.* raccolta dell'avena, *f.* **-feld**, *n.* V. Haferacker. **-grütze**, *f.* tritello, decotto d'avena, *m.* avena mond(at)a od. pilata, *f.* **-korn**, *n.* granella, *f.* grano d'avena, *m.* **-mehl**, *n.* farina d'avena, *f.* **-sack**, *m.* sacco dell'avena; bisaccia, *f.* zaino, *m.* sacca, *f.* **-seim, -schleim**, *m.* decotto d'avena, *m.* **-spreu**, *f.* loppa, lolla dell'avena, *f.* **-stroh**, *n.* paglia dell'avena, *f.*

Haff, *n.* (mar.) baja, *f.* golfo, *m.*

Haft, *m.* fibbiaglio, fermaglio; uncino, rampino, *m.*

Haft, *f.* cattura, presura; cattività, detenzione, *f.* imprigionamento, incarceramento, arresto, *m.* custodia, *f.*; j. zur - bringen, condurre in carcere, imprigionare, incarcerare, catturare qd.; j. (aus) der - entlassen, mettere qd. in libertà, rendere a qd. la libertà.

Haft, *n.* (nat.) effimero, *m.*

Haft'bar, *agg.* (für) responsabile (di).

Haft'barkeit, *f.* responsabilità, *f.*

Haft'befehl, *m.* ordine od. mandato d'arresto, ordine della presura, *m.* cattura, *f.*

Haf'ten, *v. n.* star attaccato od. appiccato, tenere, aderire; essere annesso (a qc.); es haftet nichts in seinem Gedächtnisse, non ritiene nulla a mente, dimentica tutto; seine Blicke auf etw. - lassen, fissar i suoi sguardi sopra qc.; für j. -, rispondere, entrar mallevadore di qd., far sicurtà, garantire, guarantire, obbligarsi per qd.

Haft'geld, *n.*

Haft'pfennig, *m.*

Digitized by Google

Hag, *m.* (geogr.) Aja, **Haia**, *f.*
Hag, *m.* siepe, siepaglia, fratta, chiudenda, *f.* boschetto, *m.*
Hag'apfel, *m.* (bot.) pomo selvatico, *m.* rosella, *f.*
Hag'apfelbaum, *m.* (bot.) melo selvatico, *m.*
Ha'gar, (nome) Agar.
Ha'ge||buche, *f.* (bot.) carpino, carpine, *m.* carpinella, *f.* **-büchen**, *agg.* di carpino; *fig.* grosso, grossolano; forte, gagliardo. **-butte**, *f.* (bot.) rosa canina, rosa delle siepi, *f.* grattaculo, ballerino, *m.* **-buttenstrauch**, *m.* rosa canina, *f.* **-dorn**, *m.* spina alba od. bianca, *f.* biancospino, *m.* **-eiche**, *f.* ischio, eschio, escolo, *m.*
Ha'gel, *m.* grandine, gragnuola, *f.*; Blitz u. -! corpo di Bacco! ein - v. Schlägen, una grandine di colpi; ein - v. Schimpfwörtern, un torrente di ingiurie.
Ha'gel||ableiter, *m.* paragrandine, *m.* **-artig**, *agg.* gragnoloso. **-dicht**, *agg.* denso, spesso, folto come la grandine. **-fall**, *m.* grandinata, *f.* **-korn**, *n.* grano di grandine, *m.* [grandine.
Ha'geln, *v. n.* grandinare, cader
Ha'gel||schaden, *m.* danno cagionato od. prodotto dalla grandine, *m.* **-schauer**, *m.* rovescio di grandine, *m.* **-versicherung**, *f.* assicurazione contra la grandine od. contro i danni della grandine, *f.* **-wetter**, *n.* temporale con grandine, *m.* grandinata, *f.* **-wolke**, *f.* nuvolo minacciante grandine, *m.*
Ha'gen, V. Hegen.
Ha'ger, *agg.* magro, macilente, macilento, scarno, smunto, sparuto, smilzo, secco, estenuato; äußerst -, lanternuto.
Ha'gerkeit, *f.* magrezza, macilenza, sparutezza, *f.*
Ha'geſtolz, *m.* celibe, scapolo, misogamo, *m.*
Ha'gezeit, *f.* tempo in cui è proibito di cacciare, *m.*
Haha'! *int.* ah! oh!
Hä'her, *m.* (nat.) ghiandaja, gazza, gazzera, berta, bertina, *f.*
Hahn, *m.* (nat.) gallo; maschio; cane (d'un fucile), robinetto (d'una caldaja etc.), *m.*; spina, cannella, *f.*; kalkuttiſche -, gallinaccio, *m.*; den - zudrehen, zipolare; *fig.* - im Korbe ſein, essere il fico dell'orto, essere il favorito, il prediletto; es wird kein - danach krähen, nissuno se ne prenderà (darà) pensiero od. cura; jm. einen rothen - aufs Haus ſetzen, appicar fuoco alla casa di qd.
Hah'nen||balken, *m.* (arch.) trave maestra, *f.* tirante, *m.* **-fuß**, *m.* (bot.) ranuncolo, ranunculo, *m.* **-gefecht**, *n.* combattimento de' galli, *m.* **-geſchrei**, *n.* canto del gallo, gallicinio, *m.* **-kamm**, *m.* cresta del gallo, *f.*; (bot.) cresta di gallo, *f.* alettorofolo, *m.* alettra, *f.* **-kampf**, *m.* V. Hahnengefecht. **-ruf**, *m.* canto del gallo, *m.* **-ſporn**, *m.* sp(e)rone del gallo, *m.*; (bot.) aristologia, aristolochia, *f.* **-ſtein**, *m.* alettoria, *f.* **-tritt**, *m.* germe d'un uovo, *m.* cicatricula, cicatricola, *f.* punto saltante, *m.*
Hahn'rei, *m.* becco agevole, becco cornuto, *m.*; zum - machen, far le fusa torte, far le corna (al marito).
Hai, **Hai'fiſch**, } *m.* pesce cane, cane marino, squalo, *m.*; Familie der Haifiſche, *f.* squalidi, *m. pl.*; gemeine -, lamia, *f.*
Hai'de, V. Heide.
Hai'buck, V. Heiduck.
Hai'mon, (nome) Aimone.
Hain, *m.* bosco, boschetto, *m.* boscaglia, selvetta, *f.*; (poet.) Freund -, la morte.
Hain'buche, V. Hagebuche.
Hai'ti, *n.* (geogr.) Haïti, *m.*
Hä'kchen, *n.* uncinello, uncinetto, rampinetto, gangherello, *m.*; *prov.* was ein - werden will, krümmt ſ. bei Zeiten, il buon dì si conosce dal mattino; l'ortica appena nata già ti punge.
Hä'kelarbeit, *f.* lavoro all'uncinetto, *m.*
Hä'kelei', *f.* puntiglio, *m.*
Hä'kelhaken, *m.* ago torto, uncinetto, uncinello, *m.*
Hä'kelig, *agg.* uncinato, uncinuto; *fig.* delicato, spinoso, scabroso.
Hä'keln, *v. a.* lavorar con l'ago torto, lavorare od. ricamare all'uncinetto. [netto, *m.*
Hä'kelnadel, *f.* ago torto, uncin-
Ha'ken, *m.* uncino, rampino, rampone, rampicone, ferro adunco od. uncinato, ronciglio, graffio, attaccagnolo, *m.*; (an Knöpfen) picciuolo, gancio, graffio, raffio, *m.*; - zum Zuhaken, gangherella, *f.* gangherello, ganghero, *m.*; - u. Oeſen, gangheri e femminelle; *fig.* difficoltà, *f.*; *prov.* was ein - werden will, krümmt ſ. bei Zeiten, il buon dì comincia da mattina, si conosce dal mattino; dal buon mattino si conosce il buon giorno; die Sache (das Ding) hat einen -, la cosa non è netta, gatta ci cova. [re coll'uncino.
Ha'ken, *v. a.* uncinare, acchiapa-
Ha'ken||band, *n.* (serr.) bandella, *f.* **-büchſe**, *f.* archibugio a uncino, scoppietto, *m.* **-förmig**, *agg.* fatto a uncino, uncinиforme, uncinuto, uncinato, adunco a guisa d'uncino. **-leiſte**, *f.* cappellinajo, *m.* **-ſchlüſſel**, *m.* grimaldello, *m.* **-ſpieß**, *m.* arpone, *m.* [adunco, curvo.
Ha'kig, *agg.* uncinato, uncinuto,
Halb, *agg.* u. *avv.* mezzo; ein -es Brot, la metà d'un pane; -e Note, *f.* (mus.) semimassima, semicroma, mezza croma, *f.* breve, *m.*; eine -e Stunde, *f.* mezz'ora; -e Ton, *m.* semituono, *m.*; auf -em Wege, a mezza strada, a mezza via; ein -es Jahr, mezz'anno, sei mesi; - 3 Uhr, le due e mezzo; - Waſſer, - Wein, metà acqua, metà vino; - ausgelöſcht, semispento; - ſchlafend, sonnacchioni; - todt, semivivo, semimorto; - betrunken, avvinazzato, mezzo cotto; - offen, socchiuso, semiaperto; - u. -, a metà; metà.. metà..; nur - verſtehen, frantendere.
Halb'||ärmel, *m.* mezza manica, *f.* **-atlas**, *m.* filaticcio, *m.* **-bad**, *n.* mezzo bagno, semicupio, *m.* **-bauer**, *m.* mezzadro, mezzajuolo, *m.* **-baumwolle**, *f.* mezzo cotone, *m.* **-bild**, *n.* busto, *m.* **-bildung**, *f.* formazione imperfetta, *f.*; *fig.* erudizione imperfetta, *f.* **-bock**, *m.* semicapro, semibecco, *m.* **-bruder**, *m.* fratellastro, *m.*; - v. des Vaters Seite, fratello consanguineo; - v. der Mutter Seite, fratello uterino, *m.* **-deck**, *n.* (mar.) cassero, *m.* **-dunkel**, *n.* chiaroscuro, mezzoscuro, *m.* **-durchmeſſer**, *m.* semidiametro, *m.*
Hal'ben, *prp.* per, a causa di, **Hal'ber**, } per l'amor di.
Halb'||erhaben, *agg.* convesso. **-ernſt**, *agg.* semiserio. **-faſten**, *n.* mezzo digiuno, *m.* **-fenſter**, *n.* finestrella da mezzanino, *f.* **-flügler**, *m. pl.* (nat.) emitteri, semitteri, *m. pl.* **-franzband**, *m.* legatura alla francese od. a mezza pelle, *f.* **-galeere**, *f.* galeotta, galeazza, *f.* **-gar**, **-gekocht**, *agg.* mezzo cotto, guascotto. **-gelehrt**, *agg.* semidotto, superficialmente dotto. **-geſchoß**, *n.* mezzanino, *m.* **-geſchwiſter**, *pl.* fratelli, *m. pl.* od. sorelle di due letti, *f. pl.* **-gott**, *m.* semideo, *m.* **-grau**, *agg.* mezzo canuto, semicanuto. **-handſchuhe**, *m. pl.* mezzi guanti, guanti a mezze dita, monchini, *m. pl.*
Halb'heit, *f.* imperfezione, *f.*
Halb'||hemd, *n.* camicetto, *m.* **-inſel**, *f.* penisola, *f.*
Halbi'ren, *v. a.* dividere in due, dimezzare, smezzare, tramezzare, (r)ammezzare, spartire per mezzo; fare a metà, rammezzare, bipartire.
Halbi'rung, *f.* dimezzamento, rammezzamento, *m.* bipartizione, spartizione per metà, divisione in due, *f.*
Halb'||jahr, *n.* semestre, mezz'anno, spazio di sei mesi, *m.* **-jährig**, *agg.* di sei mesi, di mezz'anno, semestrale. **-jährlich**, *agg.* ogni sei mesi, semestrale. **-kenntniß**, *f.* conoscenza imperfetta, *f.* **-koſt**, *f.* mezza pensione, *f.* **-kreis**, *m.* semicerchio, semicircolo, emiciclo, mezzocerchio, *m.* **-kreisförmig**, *agg.* semicircolare, semicirculare. **-kugel**, *f.* emisfero, emisferio, *m.* **-kugelförmig**, **-kugelig**, *agg.* emisferico, semigloboso, semisferico. **-kutſche**, *f.* calesse, calesso, *m.* vettura a due ruote, *f.* biroccio, *m.* **-laut**, **-lauter**, *m.* semivocale, *f.* **-menſch**, *m.* (mitol.) semiuomo, centauro, *m.* **-meſſer**, *m.* semidiametro, mezzo diametro, *m.* **-metall**, *n.* semimetallo, metalloide, *m.* **-mond**, *m.* semilunio, *m.* mez-

Digitized by Google

za luna, lunula, *f.* **-mondeisen,** *n.* lunula, *f.* **-mondförmig,** *agg.* semilunare, a mezza luna. **-mutter,** *f.* matrigna, *f.* **-nackt,** *agg.* seminudo, semignudo, malcoperto. **-offen,** *agg.* socchiuso, mezzo aperto, semiaperto. **-pacht,** *f.* - machen, stare a mezzo (di qc.). **-part,** *m.* mezza parte, mezzeria, *f.*; - machen, fare a metà. **-pfeiler,** *m.* (arch.) sostegno, conforto, *m.* **-philosoph,** *m.* semifilosofo, *m.* **-poet,** *m.* poetastro, semipoeta, *m.* **-porzellan,** *n.* majolica, porcellana di Faenza, *f.* **-reif,** *agg.* malmaturo. **-rund,** *agg.* semirotondo, mezzo rotondo, semicircolare. **-schatten,** *m.* (pitt.) mezz' ombra, penombra, *f.* chiaroscuro, *m.* **-schlaf,** *m.* dormiveglia, stato tra il sonno e la veglia, *m.*; im -, sonnacchioni, fra il sonno. **-schwester,** *f.* sorella uterina od. consanguinea, *f.* **-seide,** *f.* seta mischiata, *f.* filaticcio, *m.* **-seiden,** *agg.* di mezza seta. **-stiefel,** *m.* stivaletto (a mezza gamba), calzaretto, bottino, coturno, *m.* **-strümpfe,** *m. pl.* calzette, calze a mezza gamba, *f. pl.* **-stündig,** *agg.* d'una mezz' ora, durante una mezz' ora. **-stündlich,** *avv.* ogni mezz' ora. **-tägig,** *agg.* d'un mezzo giorno. **-todt,** *agg.* mezzo morto, semimorto, semivivo, tramortito, malvivo, morticcio. **-trauer,** *f.* mezzo bruno, bruno leggiero, *m.* **-tuch,** *n.* casimiro, mezzopanno, castorino, *m.* **-verdeck,** *n.* (mar.) cassero, *m.* **-vers,** *m.* mezzo verso, emistichio, emimetro, *m.* **-vokal,** *m.* mezzavocale, semivocale, *f.* **-voll,** *agg.* a metà pieno. **-wege, -wegs,** *avv.* a mezza strada, a mezza via; mediocremente, passabilmente, così così. **-wild,** *agg.* mezzo selvatico. **-wissen,** *n.* mezzano sapere, *m.* **-wisser,** *m.* dottorello, *m.* **-wisserei,** *f.* conoscenze imperfette, *f. pl.* erudizione imperfetta, *f.* **-wolle,** *f.* mezzolana, *f.* **-wüchsig,** *agg.* di mezza età. **-zirkel,** *m.* semicircolo, semicerchio, emiciclo, mezzocerchio, *m.* **-zirkelförmig,** *agg.* semicircolare, semicirculare. **-zug,** *m.* (mil.) sezione, *f.*

Hal'de, *f.* pendio, declivio, luogo declive, *m.* collina, *f.* sterro, *m.*

Hälf'te, *f.* metà, mezza parte, *f.*; über die -, più della metà; auf der Hälfte des Weges, a mezza strada; zur -, a metà; um die - theuerer, più caro della metà; *fam.* seine bessere -, la sua metà.

Half'ter, *f.* cavezza, *f.* capestro, *m.*; die - anlegen, incapestrare, incavezzare; die - abnehmen, levar la cavezza od. il capestro, scapestrare; ſ. in die - verwickeln, incapestrarsi, incavezzarsi.

Half'tern, *v. a.* mettere il capestro al cavallo, incapestrare, incavezzare.

Half'terriemen, *m.* coreggia della cavezza, *f.*

Halikarnaſ'ſus, *m.* (geogr.) Alicarnasso, *m.*

Hall, *m.* suono, rimbombo, risonamento, *m.*

Hal'le, *f.* portico, *m.* galleria, *f.* atrio, *m.*

Hal'le, *n.* (geogr.) Halla, *f.*

Hallelu'ja! *int.* alleluja!

Hal'len, *v. n.* suonare, ris(u)onare, rimbombare.

Hallen'ſer, *m.* Hallese, *m.*

Hall'jahr, *n.* giubileo, anno sabatico, *m.*

Hall'meiſter, *m.* capo de' salinaroli, *m.*

Hallo'! *int.* oh! ohi! -, *n.* grida, *f. pl.*; baccano, chiasso, rumore, rombazzo, *m.*

Hallor', *m.* salinarolo, salinatore, *m.*

Hallucination', *f.* allucinazione, [*f.*

Hallun'ke, V. Halunke.

Halm, *m.* fusto, fuscello, gambo, stelo, culmo, *m.*

Hälm'chen, *n.* fuscellino, *m.*

Halm'tragend, *agg.* (bot.) culmifero.

Hals, *m.* collo, *m.* gola, canna, *f.* bucciuolo (d'un fiasco), manico (del violino), collare, collarino (dell'abito etc.), *m.*; jm. um den - fallen, gettarsi (saltare) al collo di qd., abbracciare qd.; einen ſchlimmen - haben, aver male alla gola; aus vollem Halſe lachen, ridere sgangheratamente, smoderatamente, smascellare od. sganasciar dalle risa, sbellicarsi, sbilicarsi dal ridere od. dalle risa; aus vollem Halſe ſchreien, gridare a squarciagola, a basta lena, a tutta possa, a più non posso, quanto se n'ha in gola; über - u. Kopf, a rompicollo, a rotta di collo, a fiaccacollo, a scavezzacollo, precipitosamente, a briglia sciolta; einen langen - machen, allungar il collo; in den - hineinlügen, mentir per la gola; ſ. etw. vom Halſe ſchaffen, levarsi d'attorno, di dosso od. d'addosso, torsi (scuotersi) d'addosso qc., liberarsi, sbrigarsi, sbarazzarsi di qc., sgabellarsi di qc.; ſ. etw. auf den - ziehen, tirarsi addosso qc., meritarsi qc.; ſ. etw. auf den - laden, addossarsi qc.; es wird den - nicht koſten, non correrà nissun rischio, non vi sarà pericolo di rovinarsi; ſ. den - brechen, rompersi il collo; den - abſchneiden, tagliar la gola, scannare; jm. immer auf dem Halſe liegen, importunare, assediare qd., piantare od. mettere l'assedio a qd., essere sempre attorno a qd., star sempre addosso a qd., star alle costole di qd.; bis an den - in Schulden, in Arbeit ſtecken, affogar ne' debiti, nelle faccende; zum - gehörig, cervicale, giugulare; mit bloßem Halſe, sgolato, scollacciato.

Hals'‖ader, *f.* vena jugulare od. giugulare, *f.* **-band,** *n.* goletta, collana, *f.* monile, collare, collaretto (per le bestie), *m.* **-bandnatter,** *f.* natrice, *f.* **-bein,** *n.* (anat.) atlante, *m.* **-binde,** *f.* corvatta, cravatta, *f.* goletto, *m.* **-bräune,** *f.* (med.) angina, infiammazione della laringe, schinanzia, squinanzia, *f.* **-brechend, -brecheriſch,** *agg.* pericoloso, a rompicollo, a fiaccacollo, a scavezzacollo, da rompersi il collo. **-brüſe,** *f.* (anat.) glandula giugulare, tonsilla, *f.*; -n, *pl.* amigdali, *f. pl.*; Entzündung der -n, amigdalite, *f.*

Hal'ſe, *f.* collare (del cane di caccia), *m.*; (mar.) amurra (d'una vela), alzana, *f.*

Hals'‖eiſen, *n.* gogna, berlina, *f.* **-entzündung,** *f.* infiammazione di gola, squinanza, *f.* **-foſſer,** *m.* (nat.) pesce giugulare, *m.* **-gegend,** *f.* (anat.) jugulo, *m.* **-gehänge, -gehenk,** *n.* collana, *f.* pendente, picchiapetto, *m.* **-gelenk,** *n.* articolazione cervicale, *f.* **-gericht,** *n.* giustizia criminale, *f.* giudizio capitale, *m.* **-geſchmeide,** *n.* collana, *f.* monile, *m.* **-geſchwulſt,** *f.* enfiagione del collo od. della gola, *f.* **-geſchwür,** *n.* ulcero nella gola, apostema, *m.* **-gicht,** *f.* (med.) angina artritica, *f.* **-kette,** *f.* collana, *f.* collare, monile, *m.* catenella, *f.* **-kragen,** *m.* collare, collarino, collaretto, *m.* goletta, *f.*; (der Nonnen) soggolo, *m.* **-krankheit,** *f.* malattia della gola, *f.* mal di gola od. di collo, *m.* **-krauſe,** *f.* collare increspato, gorgerino, gorzerino, gorzaretto, *m.* gorgiera, *f.* **-mandeln,** *f. pl.* (anat.) tonsille, gavine, gavigne, *f. pl.* **-muskel,** *m.* muscolo cervicale, *m.* **-recht,** V. Halsgericht. **-riemen,** *m.* collare, *m.* **-ſache,** *f.* causa criminale, *f.* affare capitale, *m.* **-ſchlagader,** *f.* arteria cervicale, *f.* **-ſchmerz,** *m.* dolore di collo od. di gola, *m.* **-ſchmuck,** *m.* **-ſchnur,** *f.* collana, *f.* vezzo, pentacolo, *m.* **-ſchwindſucht,** *f.* (med.) tisi laringea, *f.* **-ſtarrig,** *agg.* caparbio, ostinato, testardo, pertinace, capitoso, capone, testereccio, intestato, inteschiato, protervo, perfidioso, di dura cervice; - werden, ostinarsi, incaparbire, incaparsi, incaponirsi, intestarsi. **-ſtarrigkeit,** *f.* caparbietà, caparbiaggine, ostinazione, testardaggine, caponaggine, protervia, *f.* **-ſtimme,** *f.* (mus.) falsetto, *m.* voce di falsetto, *f.* **-ſtück,** *n.* collo, pezzo del collo, collarino, *m.* gorgiera, guardacanna, *f.* **-tuch,** *n.* fazzoletto da collo, *m.* cravatta, corvatta, *f.*; (für Frauen) fisciù, collaretto, *m.* gorgiera, *f.* **-weh,** *n.* dolore di gola, *m.* **-wirbel,** *m.* vertebra del collo, *f.* atlante, *m.*

Halt, *m.* fermezza, durevolezza, *f.*; *fig.* appicco, sostegno, *m.* fermata, pausa, *f.* alto, *m.*; keinen - haben, non aver presa; - machen, fermarsi, arrestarsi, far alto, far una fermata; -! *int.* ferma! fermatevi!

Halt, *avv.* poi.

Digitized by Google

Halt'bar, *agg.* durabile, durevole, duraturo, di durata, solido, fermo, stabile; valido, accettabile.

Halt'barkeit, *f.* durevolezza, durabilità, solidità, stabilità, fermezza, *f.*

Halten, *v. a.* tenere, ritenere, rattenere, tener in mano, reggere, sostenere; arrestare, mantenere, moderare; contenere, racchiudere, comprendere; capire, portare; fare; (für) avere per; osservare, mantenere; conservare; pensare, credere, stimare, considerare, giudicare, riputare; *v. n.* tenere, essere durevole, solido, stabile, aver consistenza od. durata; arrestarsi, fermarsi, far alto; ſ. -, conservarsi, durare, aver durata; avere serbevolezza, essere serbevole; resistere, difendersi; ſ. an etw. -, attenersi a qc.; nicht wiſſen, woran man ſ. ſoll, non sapere che pesci pigliarsi, a che partito appigliarsi; an ſ. -, ritenersi, contenersi, raffrenarsi; ſ. nicht - können (vor Lachen), non poter stare alle mosse, non potersi contenere (dalle risa); den Kopf hoch -, portar la testa alta; ſ. beim Worte -, prendere in parola qd.; geheim -, tener segreto, nascondere; den Mund -, tacere, star zitto; Mittagsruhe -, far la siesta; ſeine Mahlzeit -, far la sua cena, il suo pranzo, pranzare, desinare, cenare; ich halte mich an ſein Wort, mi tengo alla sua parola, sto al suo detto; die Feſte -, guardar le feste; für reich gehalten werden, essere riputato ricco; für wen - Sie mich? per chi mi prendete od. pigliate? per chi mi piglia? was - Sie davon? che ne pensa? das Wetter wird ſ. nicht -, il tempo non sarà di durata; es wird ſchwer -, sarà cosa difficile; viel auf etw. -, far gran caso di qc., stimar molto qc.; viel, wenig v. jm. -, avere una buona, cattiva opinione di qd.; ſ. ſtrenge -, trattar severamente qd.; ſ. kurz -, tenere a stecchetto qd.; - Sie es damit wie Sie wollen, si regoli come meglio crede; bereit -, tener in pronto; ſtill -, fermarsi, arrestarsi, star quieto, star fermo; dieſer Becher hält 4 Glas, questo boccale tiene quattro bicchieri; dafür -, stimare, considerare, giudicare, essere d'opinione; etw. auf ſ. -, stimar sè stesso, saper sostenere il proprio decoro; viel v. ſ. -, riputarsi, aver troppa opinione di sè stesso; den Athem an ſ. -, ritenere il fiato; ein Gelübde, ein Verſprechen -, sciogliere un voto, una promessa, adempiere, mantenere una promessa, la sua parola; Treue -, serbar la fede; ſeine Stunden -, dar le sue lezioni; es mit jm. -, mettersi del partito di qd., essere dell'opinione di qd.; auf Ordnung -, mantener l'ordine; der Wagen hielt, la carrozza si fermò; ſ. warm -, vestirsi caldamente; ſ. ſchlecht -, tenersi male (della persona), portar male la persona; *prov.* Verſprechen u. - ſind zweierlei, dal detto al fatto c'è un gran tratto; haltet den Dieb! ferma il ladro!

Halt'eplatz, *m.* fermata, *f.*; (mil.) tappa, *f.*; Droſchke vom -, vettura di piazza, *f.*

Halter, *m.* sostegno, appoggio; portapenne, *m.* [*f.*

Halt'eſtelle, *f.* stazione, fermata,

Halt'los, *agg.* inconsistente.

Halt'loſigkeit, *f.* mancanza di fermezza, *f.*; male contegno, *m.*; futilità, *f.*

Haltung, *f.* tenuta, *f.* mantenimento, *m.* attitudine, *f.* contegno, portamento (del corpo), *m.*; eine ſchlechte - haben, tenersi male (della persona).

Halun'ke, *m.* birba, *f.* birbone, barone, mascalzone, scalzacane, scalzagatto, *m.*

Ham, (nome) Cam.

Hämatin', *n.* (chim.) ematina, *f.*

Ham'burg, *n.* (geogr.) Amburgo, *m.*

Ham'burger, *m.* Amburghese, *m.*

Ham'burgiſch, *agg.* amburghese.

Hambut'te, V. Hagebutte.

Ha'men, *m.* vangajuola, *f.* gangamo, *m.* bilancia, *f.* amo, *m.*

Hamil'kar, (nome) Amilcare.

Hä'miſch, *agg.* maligno, maliziozo, perfido.

Hamit', *m.* camita, *m.*

Hami'tiſch, *agg.* camitico. [*m.*

Ham'mel, *m.* montone, castrato,

Ham'mel||braten, *m.* (arrosto di) castrato, *m.* -fell, *n.* pelle di castrato, *f.* -fleiſch, *n.* carne di castrato, *f.* -keule, *f.* cosciotto, gigotto (di castrato), *m.* lacchetta di castrato, *f.*

Ham'meln, *v. a.* castrare (gli agnelli). [to, *m.*

Ham'meltalg, *m.* sugno di castra-

Ham'mer, *m.* martello, *m.* fucina, ferriera, *f.*; (anat.) maglio, *m.*; Schlag mit dem -, colpo di martello, *m.* martellata, *f.*; zwiſchen - u. Amboß ſein, essere tra l'ancudine e'l martello; mit dem - bearbeiten, martellare.

Häm'merbar, *agg.* malleabile.

Häm'merbarkeit, *f.* malleabilità, *f.*

Häm'merchen, *n.* martellina, *f.*

Ham'merfiſch, *m.* (nat.) pesce martello, *m.*

Ham'merherr, *m.* proprietario od. padrone d'una fucina, d'una ferriera, *m.*

Häm'merling, *m.* demonio, diavolo; buffone, arlecchino, *m.*

Häm'mern, *v. a.* martellare, battere, percuotere col martello.

Ham'mer||ſchlacke, *f.* rosticci, *m. pl.* scorie, scaglie di ferro, *f. pl.* limatura, *f.* -ſchlag, *m.* colpo di martello, *m.* martellata, scaglia, scoria, *f.*; V. Hammerſchlacke. -ſchmied, *m.* fabbro, fabbroferrajo, *m.* -ſtiel, *m.* manico di martello, *m.* -werk, *n.* fucina, ferriera, magona, *f.*

Hämm'ling, *m.* eunuco, castrato, *m.*

Hämorrhoidal'beſchwerden, *f. pl.* emorroidi, *f. pl.*

Hämorrhoi'den, *f. pl.* emorroidi, moroide, *f. pl.*

Ham'pelmann, *m.* fantoccio, *m.* omic(c)iattolo, *m.* marionetta, *f.*

Ham'ſter, *m.* (nat.) criceto, topo di campagna, *m.*

Hä'mus, *m.* (geogr.) Emo, *m.*

Ha'nau, *n.* (geogr.) Annavia, *f.*

Hand, *f.* mano, *f.*; flache -, palma della mano, *f.*; hohle -, cavo, *m.* cavità della mano, *f.*; verkehrte -, rovescio della mano, *m.* schiena, *f.*; Schlag mit verkehrter -, rovescione, *m.*; geballte -, pugno, *m.* mano serrata, *f.*; eine - voll, un pugno, una manciata, una manata, un manipolo; tote -, mano morta; v. - zu -, di mano in mano; in der - halten, tenere in mano; die - worauf geben, impalmare, dar la mano; aus einer - in die andere, d'una mano nell'altra; di mano in mano; eine ſchöne - ſchreiben, aver una bella mano od. scrittura; es ſteht nicht in meiner -, non è in mia mano, non mi vien fatto; rechter -, linker -, a destra, a sinistra, a man destra, a man sinistra; bei der -, od. zur - haben, aver in pronto, aver sotto (alla) mano; bei der -, zur - ſein, essere (in) pronto, essere a portata; zur - nehmen, prendere, pigliare, occuparsi di qc., cominciare qc.; etw. in die - nehmen, farsi promotore di qc.; jm. an die - gehen, dar mano, dar una mano a qd., ajutare, assistere, soccorrere qd., dar di piglio; - anlegen, mettere od. porre mano a qc.; - ans Werk legen, mettere mano all'opera, dar mano a un lavoro; ſ. auf Händen tragen, tenere od. portar qd. in palma di mano; - an ſ. legen, mettere le mani addosso a qd.; - an ſ. legen, attentare alla propria vita, a sè stesso; aus der erſten -, di prima mano; etw. unter der - thun, far qc. sotto mano, furtivamente, nascosamente, di soppiatto; unter der - verkaufen, vendere sotto mano, vendere a trattativa privata; auf ſeine eigene - hin, di proprio moto, da se solo; mit eigener -, di propria mano, di proprio pugno, di mio, suo etc. pugno; mit gefalteten Händen, a mani giunte; mit leeren Händen, a mani vuote; mit vollen Händen (geben), a piene mani, (spendere) a manate; v. hoher -, d'un personaggio di alto rango, di alta condizione; mit der - gemacht, (fatto) a mano, manufatto; vor der -, per ora, per adesso, in prima, provvisoriamente; die Hände in den Schoß legen, starsene colle mani a cintola od. pendoloni, starsene colle mani in mano; das hat weder - noch Fuß, questo non ha nè capo nè coda; es geht ihm gut v. der

Digitized by Google

-, ha la mano spedita, lavora con grande facilità; etw. aus den Händen lassen, lasciarsi scappare od. fuggire qc.; etw. v. der - weisen, rifiutare, ricusare qc.; js. rechte - sein, essere il braccio destro di qd.; j. der beide Hände gleich gut gebrauchen kann, mancino manritto, ambidestro; wie man die - umwendet, in un batter d' occhio, in men che non si dice; die - im Spiele haben, aver mano in qc., aver le mani in pasta, partecipare a qc.; *fig.* etw. in seiner - haben, aver la palla in mano; ich wasche meine Hände in Unschuld, mene lavo le mani; mit beiden Händen zugreifen, abbracciar avidamente qc.; die Hände über den Kopf zusammenschlagen, battersi l' anca; keine - rühren, non muovere pedina; alle Hände voll zu thun haben, affogare od. essere affogato nelle faccende, negli affari; aver le furie; mit Händen u. Füßen, con le mani e co' piedi; die - v. jm. abziehen, abbandonare qd., cessare di soccorrere qd.; die - über j. halten, proteggere, custodire qd.; die Hände über etw. breiten, porre la mano su qc.; jm. etw. unter die - geben, suggerire, somministrare qc. a qd.; ohne die - anzulegen, senza alzar la mano; die letzte - anlegen, ritoccare, accarezzare (un' opera d' arte), dar l' ultima mano, dar la lima a qc., limare qc.; (aus) v. der - in den Mund leben, campare od. vivere alla giornata; aus der - fallen, cader di mano; jm. in die Hände gerathen, dar nel guanto a qd.; freie - haben, aver le mani libere, aver la libertà, l' autorità (di far qc.), aver carta bianca; jm. freie - lassen, dar carta bianca od. pieno potere a qd.; mit bewaffneter -, armata mano, pugnacemente; jm. die Hände binden, legar mani e piedi a qd.

Hand'‖amboß, *m.* tassetto, ancudinetto a mano, *m.* **-arbeit**, *f.* opera di mano, mano d' opera, opera manuale, *f.* lavoro manuale, od. (fatto) a mano, manufatto, *m.*; - machen, lavorar di mano. **-arbeiter**, *m.* lavoratore, operajo, bracciante, *m.* **-atlas**, *m.* atlante portatile, *m.* **-ausgabe**, *f.* edizione portatile, *f.* **-bad**, *n.* maniluvio, *m.* **-ball**, *m.* palma (della mano), *f.* **-beil**, *n.* accetta, piccozza, *f.* **-besen**, *m.* granatina, scopetta, *f.* **-bewegung**, *f.* gesticolazione, *f.* gesto, *m.* **-bibel**, *f.* bibbia portatile, *f.* **-bohrer**, *m.* succhiello, spilletto, foratojo, *m.* **-breit**, *agg.* largo una mano, della larghezza d' una mano. **-buch**, *n.* manuale, compendio; libretto a mano, enchiridio, prontuario, *m.* **-bügel**, *m.* guardamano, *m.* manetta, *f.*

Händ'chen, *n.* piccola mano, manina, manuccia, manetta, *f.*

Hand'dienst, *m.* lavoro tributario, *m.*

Hän'dedruck, *m.* stretta di mano, *f.*

Hand'eimer, *m.* piccola secchia, *f.*

Hand'eisen, *n. pl.* V. Handfesseln.

Hän'deklatschen, *n.* battuta di mano, *f.* battimano, applauso, *m.*

Han'del, *m.* affare, negozio, commercio, commerzio, traffico, *m.*; - treiben (mit), far commercio, commerciare, trafficare (in), esercitar il traffico; negoziare; mercantare; far mercato di qc.; far arte od. professione di qc.; - im Großen, commercio all' ingrosso; - im Kleinen, commercio alla minuta; verwirrte -, matassa, *f.* imbroglio, *m.*; zum - gehörig, commerciale, mercantile; Handel suchen, accattar od. attaccar brighe, andar cercando brighe; -s einig werden, venir d' accordo, convenire insieme; -s einig sein, essere d' accordo; das ist ein gefährlicher -, è un' affare pericoloso, è un brutto impegno; j. aus einem - ziehen, trarsi od. cavarsi d' impiccio, uscir d' intrigo; - u. Wandel, procedere, contegno, *m.*

Han'delmacher, *m.* imbroglione, accattabrighe, attaccalite, *m.*

Han'deln, *v. n.* agire, procedere, operare, fare; (mit) trafficare, negoziare, commerciare (in qc.), far commercio od. negozio; far mercato (di), trattare; mercatare, mercantare, mercanteggiare, stracchiare il prezzo; dieses Buch handelt v..., questo libro tratta di..; es handelt s. um nichts Geringes, non si tratta di cosa piccola, d' un nonnulla; im Großen, im Kleinen -, trafficare all' ingrosso, alla minuta; mit s. - lassen, essere trattabile; gegen die Gesetze -, contravvenire alle leggi; nach dem Gesetze -, conformarsi alla legge.

Han'dels‖agent, *m.* agente commerciale, *m.* **-akademie**, *f.* scuola di commercio, *f.* **-angelegenheit**, *f.* affare od. negozio mercantile, di commercio, *m.* **-artikel**, *m.* articolo di commercio, *m.* **-ausschuß**, *m.* comitato di mercanti, *m.* **-barke**, *f.* paranza, *f.* **-beflissene**, *m.* commesso, giovane di banco, *m.* **-bericht**, *m.* rapporto commerciale, avviso mercantile, *m.* **-betrieb**, *m.* operazioni mercantili, *f. pl.* **-brauch**, *m.* uso mercantile, *m.* usanza mercantile, *f.* **-brief**, *m.* lettera di commercio, *f.* **-buch**, *n.* libro di traffico od. di commercio, libro di conto; libro delle ragioni, *m.* **-bündniß**, *n.* trattato di commercio, *m.*

Han'delschaft, *f.* corpo di mercanti; traffico, commercio, *m.* mercanzia, *f.*

Han'dels‖diener, *m.* commesso, giovine di banco, *m.* **-firma**, *f.* ragione, *f.* **-flotte**, *f.* naviglio mercantile *m.* **-frau**, *f.* mercantessa, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà di commercio, *f.* **-geist**, *m.* spirito mercantile, *m.* **-genoß**, *m.* compagno od. associato di negozio, *m.* **-gericht**, *n.* tribunale di commercio od. mercantile, *m.* mercanzia, *f.* **-geschäft**, *n.* affare, negozio, *m.* od. faccenda di commercio, *f.*; **-e**, *pl.* spacci mercantili, *m. pl.* **-gesellschaft**, *f.* compagnia di traffico, società di commercio, associazione, ditta, ragione, *f.* **-gesetz**, *n.* legge mercantile, *f.* **-gesetzbuch**, *n.* codice del commercio, *m.* **-gewölbe**, *n.* bottega, *f.* magazzino, *m.* **-haus**, *n.* casa di commercio, di negozio, ditta, *f.* **-herr**, *m.* padrone, principale, negoziante, capo d' un negozio, *m.* **-korrespondenz**, *f.* carteggio commerciale, *m.* **-mann**, *m.* (*pl.* Handelsleute) trafficante, negoziante, mercante, commerciante, *m.* **-platz**, *m.* piazza mercantile, *f.* **-recht**, *n.* diritto di commercio, gius mercantile, *m.* **-reise**, *f.* viaggio per affari di commercio, *m.* **-reisende**, *m.* commesso viaggiatore, *m.* **-sache**, *f.* affare di commercio, *m.* causa mercantile, *f.* **-schiff**, *n.* bastimento mercantile, *m.* **-schule**, *f.* scuola mercantile, commerciale od. di commercio, accademia commerciale, *f.* **-sperre**, *f.* proibizione di commercio, *f.* sistema continentale, *m.* **-staat**, *m.* stato mercantile, *m.* **-stadt**, *f.* città mercantile, *f.* **-stand**, *m.* corpo de' mercanti; stato od. ceto mercantile, *m.*; s. dem -e widmen, dedicarsi al commercio.

Hän'delsucher, *m.* accattabrighe, armeggione, faccendiere, affannone, affarista, *m.*

Hän'delsüchtig, *agg.* rissoso, accattabrighe.

Han'dels‖unternehmung, *f.* speculazione, *f.* **-verbindung**, *f.* società di mercanti, *f.*; **-en**, *pl.* relazioni mercantili, *f. pl.* **-verbot**, *n.* decreto interdittorio, interdetto, *m.* **-verkehr**, *m.* traffico, giro mercantile, *m.* **-vertrag**, *m.* trattato commerciale od. di commercio, *m.* **-volk**, *n.* popolo mercantile od. commerciante, *m.* **-zweig**, *m.* ramo di commercio, *m.*

Hand'‖fertigkeit, *f.* speditezza di mano, *f.* **-fesseln**, *f. pl.* manette, *f. pl.* ceppi, *m. pl.*; - anlegen, ammanettare. **-fest**, *agg.* robusto, gagliardo, forte, valente; j. - machen, arrestare qd. **-fläche**, *f.* palma di mano, *f.* **-flatterer**, **-flügler**, *m. pl.* (nat.) chirotteri, *m. pl.* **-förmig**, *agg.* della forma d' una mano, palmato; (bot.) palmiforme. **-geld**, *n.* arra, caparra, *f.* ingaggio, *m.* strenna, mancia, *f.*; das - einnehmen, prender la prima mancia. **-gelenk**, *n.* polso, *m.* giuntura della mano, *f.* collo della mano, *m.* **-gemein**, *avv.* - werden, venir alle mani, alle prese; azzuffarsi, venire a zuffa, accapigliarsi, abbatuffolarsi.

Digitized by Google

-gemenge, *n.* mischia, mescolata, zuffa, presa, *f.* scompiglio, azzuffamento, abbaruffamento, abbarruffio, scontro, *m.*; ins - kommen, venire a zuffa, entrar in mischia, abbarruffarsi, azzuffarsi, venire alle mani, alle prese, affrontarsi. -gepäck, *n.* piccoli bagagli, *m. pl.* -gewehr, *n.* moschetto, *m.* carabina, *f.* -gicht, *f.* chiragra, ciragra, gotta alle mani, *f.* -glocke, *f.* campanello manesco, *m.* -greiflich, *agg.* palpabile; *fig.* manifesto, chiaro, evidente; *fam.* da pigliar colle molle; - werden, venir alle mani, alle prese; azzuffarsi. -greiflichkeit, *f.* evidenza, chiarezza, *f.*; zu -en kommen, venir alle mani, alle prese. -griff, *m.* impugnatura, *f.* manico, *m.* manovella, *f.*; manubrio, maneggio, *m.* manipulazione, manovra, pratica, *f.* -habe, *f.* manico, manubrio, *m.* manovella, ansa, *f.* -haben, *v. a.* maneggiare, manipolare, tramenare; *fig.* amministrare, esercitare; das Gesetz -, applicar la legge; schwer zu -, immaneggiabile. -habung, *f.* maneggio, maneggiamento, governo, *m.* manipolazione; amministrazione (della giustizia etc.), *f.* -harmonika, *f.* armonica a manticino, *f.* -hoch, *agg.* alto un palmo, dell' altezza d'una mano. -karren, *m.* carriuola, *f.* -kauf, *m.* compra a trattativa privata, compra a minuto; compra a occhio, *f.* -klapper, *f.* castagnetta, naochera, *f.* -korb, *m.* canestro od. paniere a manico, *m.* cesta a manico; elsa, guardia, *f.* -krause, *f.* manichetto, manichino, polsino, *m.* -kuß, *m.* baciamano, bacio della mano, *m.* -langen, *v. n.* essere manovale, servir di manovale; -, *n.* lavoro, servizio del manovale, *m.* -langer, *m.* manovale, manuale, garzone del muratore, mangiaguadagno, inserviente, *m.* -laterne, *f.* lanterna portatile od. portativa, *f.* -leder, *n.* guardamano, manale, *m.* manopola, *f.* -lehen, *n.* allodio, *m.* -leierkasten, *m.* organetto a manovella, *m.* -leiste, *f.* appoggiatojo, *m.* -leiter, *m.* conduttore; *fig.* guida, *m.* -leiter, *f.* scala portatile, scaletta, *f.*

Händler, *m.* mercante, merciajuolo, trafficante, negoziante, *m.*

Hand'leuchter, *m.* candelliere a manico, *m.*; stoppiniera, *f.* -lexikon, *n.* dizionario portatile, *m.* -lich, *agg.* maneggiabile, maneggevole, trattabile, alla mano, manuale. -lung, *f.* azione, *f.* fatto, atto, *m.* operazione, *f.*; (teatr.) intrigamento, intreccio, *m.* intrecciatura (d'un dramma), *f.*; commercio, traffico, *m.*; casa di commercio od. di negozio, bottega, *f.* stabilimento, *m.*; gerichtliche -, atto giudiciale, *m.*

Handlungs'buch, *n.* libro di conto, *m.* -diener, *m.* commesso, giovane di bottega, giovine di banco od. di studio, *m.* -gesellschafter, *m.* accomandatario, *m.* -unterschrift, *f.* firma, *f.* -vermögen, *n.* (com.) attivo, *m.* -weise, *f.* condotta, maniera di procedere, di fare, *f.* modo d'agire, reggimento, *m.* -zweig, *m.* ramo di commercio, *m.*

Hand'messer, *n.* coltello a mano, *m.* -mörser, *m.* mortaletto, mortajo a mano, *m.* -mühle, *f.* mulino a mano, mulinello, *m.* -muskel, *m.* muscolo della mano, *m.* -pferd, *n.* scapolo, *m.* -presse, *f.* strettojo a mano, torchietto, *m.* -quehle, *f.* V. Handtuch. -ramme, *f.* mazzeranga, *f.* mazzapicchio, pillone, battipalo a braccia, *m.* -reichung, *f.* assistenza, *f.* ajuto, soccorso, *m.* -säge, *f.* sega a mano, seghetta, *f.* saracco, gattuccio, *m.* -schelle, *f.* manetta, *f.* -schlag, *m.* colpo od. tocco di mano, impalmamento, *m.* palmata, promessa solenne, *f.*; den - geben, impalmare, promettere solennemente, dar la palmata. -schreiben, *n.* lettera originale, *f.* autografo, scritto di proprio pugno, chirografo, *m.* -schrift, *f.* scrittura, mano, *f.*; manuscritto, manoscritto, *m.*; scrittura, *f.* scritto; biglietto, *m.*; eigene -, chirografo, *m.* -schriftlich, *agg.* fatto di proprio pugno, scritto a penna, manoscritto; *avv.* in iscritto, di propria mano, di suo pugno.

Hand'schuh, *m.* guanto, *m.*; lederne, gewirkte, seidene -e, *pl.* guanti di pelle, di filo, di seta, *m. pl.*; mit -en bekleidet, (in-) guantato; die -e anziehen, inguantarsi, mettersi i guanti; die -e ausziehen, cavarsi i guanti; jm. den - hinwerfen, gettare od. mandare il guanto a qd., sfidare qd.; *fig.* etw. mit -en anfassen, trattare qc. in guanti.

Hand'schuh'fabrikant, *m.* guantajo, *m.* -kasten, *m.* guantiera, *f.* -leder, *n.* pelle da far guanti, *f.* -macher, *m.* guantajo, *m.*

Hand'sieb, *n.* staccio od. crivello a mano, *m.* -siegel, *n.* sigillo privato, *m.* -spiegel, *m.* specchietto, *m.* -spritze, *f.* tromba od. pompa a mano, *f.* -streich, *m.* colpo di mano, *m.* -trommel, *f.* tamburino, timpano, cembalo, *m.* -tuch, *n.* sciugatojo, asciugatojo, asciugamani, *m.* bandinella, tovagliuola, *f.* guardanappo, *m.* -verkauf, *m.* vendita a minuto, *f.* -voll, *f.* manata, manciata, *f.* manipolo, pugno, *m.* -waffe, *f.* arma manesca, *f.* -wahrsager, *m.* chiromante, *m.* -wahrsagerei, *f.* chiromanzia, *f.*

Hand'werk, *n.* mestiere, mestiero, *m.* arte, arte meccanica, *f.*; corpo dell' arte, *m.* maestranza, *f.*; er ist ein Schneider seines -s, è un sartore di professione; jm. ins - pfuschen, guastare il mestiere a qd., ingerirsi ne' fatti altrui; jm. das - legen, impedire qd. a continuare qc.; ein - treiben, fare, esercitare un mestiere; sein - verstehen, essere del mestiere; *prov.* - hat einen goldenen Boden, chi ha arte, ha parte.

Hand'werker, *m.* artefice, artigiano, artiere, lavorante, mestierante, *m.* -verein, *m.* associazione d'artigiani od. società artigiana, filotecnica, *f.*

Hand'werks'älteste, *m.* anziano d'un corpo dell'arte, *m.* -brauch, *m.* uso, *m.* usanza degli artigiani, *f.* -bursche, *m.* garzone, lavorante, artigianello, *m.* -geräth, V. Handwerkszeug. -lade, *f.* cassa d'una maestranza, *f.* -leute, *pl.* gente di mestiere, gente artiera, *f.* artigiani, *m. pl.* -mann, V. Handwerker. -mäßig, *agg.* artigianesco, artigiano, conforme all'uso degli artefici; meccanico, triviale. -zeug, *n.* strumenti, ordigni, ferri, utensili d'un artigiano, *m. pl.* -zunft, *f.* corpo di mestiere, *m.*

Hand'wörterbuch, *n.* dizionario portatile, *m.* -wurzel, *f.* carpo, *m.* -zeichnung, *f.* disegno a mano, a penna, colla matita, abbozzo, *m.* bozza; signatura, firma, *f.* -zirkel, *m.* sesto, compasso, *m.* -zug, *m.* paraffo, *m.*

Hanf, *m.* (bot.) canapa, canape, *f.*; gesponnene -, accia, *f.* lino, *m.* stoppa, canapa filata, *f.*

Hanf'acker, *m.* canapaja, *f.* canapajo, luogo seminato di canapa, *m.* -bau, *m.* cultura della canapa, *f.* -breche, *f.* maciulla, gramola, scotola, *f.* -brecher, *m.* lavoratore che gramola od. maciulla, scotolatore, *m.* -darre, *f.* stufa da seccar la canapa, *f.*

Hanfen, Hänfen, *agg.* di canapa, canapino.

Hanf'garn, *n.* filo di canapa, *m.* canapa filata, *f.* -händler, *m.* mercante di canape, canapajo, acciajuolo, *m.* -hechel, *f.* pettine del canape, *m.* -korn, *n.* grano di canape, seme di canape, *m.*

Hänf'ling, *m.* (nat.) fanello, *m.*

Hanf'mühle, *f.* mulino per la canapa, *m.* -neßel, *f.* (bot.) galeopsi(de), *f.* lamio, *m.* -öl, *n.* olio di canape, olio di canapaccia, *m.* -röste, *f.* V. Hanfdarre. -same, *m.* seme di canapa, *m.* canapaccia, canapuccia, *f.* -samenöl, *n.* olio di seme di canapa, *m.* -schwinge, *f.* scotola, *f.* -seil, *n.* canapo, *m.* -spelze, *f.* lisca, *f.* capecchio, *m.* -stengel, *m.* fusto od. stelo del canape, *m.* lisca, *f.* canapule, canapulo, *m.*

Hang, *m.* pendio, *m.* china; propensione, inclinazione, *f.*; genio, talento, appetito, *m.* tendenza, natura, *f.*; böse -, mala inclinazione, *f.* geniaccio, *m.*; - zu etw. haben, essere propenso, inclinato a qc., inclinare a qc., aver propensione, inclinazione a qc.

Digitized by Google

Hän'ge‖ärmel, *m.* manichi ampi, *m. pl.* manicottolo, *m.* **-backen,** *f. pl.* guancie pendenti, *f. pl.* **-balken,** *m.* sostegno, soppalco, palchetto, *m.* **-bett,** *n.* letto pensile, *m.* branda, *f.* **-boden,** *m.* soppalco, palchetto, palcuccio, palco morto, *m.* **-brücke,** *f.* ponte pensile, sospeso, *m.* **-leuchter,** *m.* candeliere pensile, lustro, *m.* **-matte,** *f.* letto pensile, *m.* branda, amaca, *f.* rancio, *m.*

Han'gen, } *v. a.* pendere, appen-
Hän'gen, } dere, sospendere, appiccare, attaccare; *v. n.* pendere, essere sospeso, essere appiccato od. attaccato, penzolare, spenzolare; an etw. - bleiben, rimaner attaccato a qc.; an js. Blicken -, fissar lo sguardo negli occhi altrui; an jm. -, essere affezionato a qd., amar molto qd.; j. an j. -, affezionarsi, attaccarsi a qd.; - laſſen, abbassare; den Kopf - laſſen, chinare il capo; *fam.* das Maul - (laſſen), stare ingrognato, fare il brutto ceffo, far boccacce; der Himmel hängt ihm voller Geigen, V. Geige; einen Dieb hängen, impiccar un ladro; am Galgen -, star od. essere impiccato; die Wäſche hängt, la biancheria sta stesa.

Hän'gend, *agg.* pendente, pensile, pendolo, pendolone, penzolone; -e Gärten, *m. pl.* orti pensili, giardini pensili od. in arco, *m. pl.*

Hän'ge‖platte, *f.* (arch.) gocciolatojo, grondatojo, *m.* **-riemen,** *m.* cignone, *m.* **-ſäule,** *f.* (arch.) monaco, *m.* **-ſchloß,** *n.* lucchetto, *m.* **-werk,** *n.* (arch.) soppalco, *m.* armadura, *f.* **-zierath,** *m.* (arch.) gocciola, *f.*

Han'na, (nome) Giannetta.

Hann'chen, (nome) Nina, Ninetta, Annuccia.

Han'nibal, (nome) Annibale.

Han'no, (nome) Annone.

Hanno'ver, *n.* (geogr.) Annover, Annovera, *f.*

Hannovera'ner, *m.* Annoverese, *m.*

Hannö'veriſch, *agg.* annoverese.

Hans, } (nome) Gianni, Gian-
Häns'chen, } nino, Giovanni, Nanni, Zanni, Nuccio, Nino, Giannotto; dumme Hans, gocciolone, babuasso, *m.*; Hans ohne Sorgen, uomo spensierato, buontempone, allegrone, *m.*; Hans in allen Gaſſen, ficcanaso, fiutafatti, *m.*; *prov.* was Hänschen nicht lernt, lernt Hans nimmermehr, chi di venti non sa, di trenta non ha.

Han'ſa, } *f.* anseatismo, *m.*
Han'ſe, }

Hanſea'tiſch, *agg.* anseatico.

Han'ſebund, *m.* lega anseatica, *f.*

Hän'ſeln, *v. a.* corbellare, coccoveggiare, burlare, beffare, dar la baja; (mar.) battezzare.

Han'ſeſtadt, *f.* città anseatica, *f.*

Hansnarr', *m.* stolto, buffone, zanni, stenterello, *m.*

Hanswurſt', *m.* pagliaccio, stenterello, stentarello, arlecchino, zanni, buffone, pantalone, truffaldino, *m.*; den - machen, buffonare, buffoneggiare, fare il buffone.

Hanswurſt'mäßig, *agg.* buffonesco; *avv.* da buffone.

Hanswurſt'ſtreich, *m.* buffoneria, zannata, arlecchinata, azione da arlecchino, *f.* tratto da arlecchino, *m.*

Hantie'ren, *v. n.* maneggiare, manipolare; gesticulare; esercitare un mestiere, lavorare.

Hantie'rung, *f.* maneggio, *m.* manipolazione, *f.*; lavoro, *m.*; gesticolazione, *f.*; mestiere, *m.*; professione, *f.*

Ha'perig, *agg.* scabro.

Ha'pern, *v. n.* inciampare, non poter andar innanzi, incagliarsi, intoppare, trovar intoppi.

Hap'pen, *m. fam.* pezzetto, tozzetto, morsello, boccone, *m.* boccata, *f.*

Har! *int.* a sinistra!

Ha'ralb, (nome) Araldo.

Ha'rem, *m.* (h)arem, (h)aremme, serraglio, gineceo, *m.*

Hä'ren, *agg.* di pelo, di crini; -e Gewand, *n.* cilizio, *m.*

Hä'ren, *f. -, v. r.* (v. Katzen) mudare.

Har'fe, *f.* arpa, arpe, *f.*; die - ſpielen, auf der - ſpielen, arpeggiare, suonare od. toccar l'arpa.

Harfenett', *n.* arpetta, *f.*

Harfeniſt', *m.* sonator d'arpa, arpista, *m.*

Har'fen‖klang, *m.* suono dell'arpa, *m.* **-macher,** *m.* fabbricator d'arpe, *m.* **-mädchen,** *n.* sonatrice d'arpa, *f.* **-ſpiel,** *n.* arpeggio, arpeggiamento, *m.* **-ſpieler,** V. Harfeniſt. **-ton,** *m.* suono dell'arpa, *m.*

Harf'ner, *m.* suonator d'arpa, arpista, *m.*

Hä'ring ꝛc. V. Hering ꝛc.

Har'ke, *f.* rastrello, *m.*; eine - voll, una rastrellata.

Har'ken, *v. a.* rastrellare.

Har'lekin, *m.* arlecchino, zanni, buffone, pagliaccio, *m.*

Har'lekinſtreich, *m.* arlecchinata, *f.* tratto di arlecchino, *m.*

Harm, *m.* affanno, rammarico, cordoglio, *m.* afflizione, tristezza, mestizia, *f.*

Här'men, *ſ. -, v. r.* affannarsi, affliggersi, attristarsi, accorarsi, travagliarsi, addolorarsi, tribolarsi, tapinarsi.

Harm'los, *agg.* innocente, tranquillo, dolce, mansueto, pacifico, inoffensivo, ingenuo, sincero.

Harm'loſigkeit, *f.* innocenza, ingenuità, schiettezza, pace, tranquillità, dolcezza, *f.*

Harmonie', *f.* armonia, consonanza, *f.* concordo, accordo, concerto, ordine, *m.*

Harmonie'lehre, *f.* scienza dell'armonia, *f.*

Harmonichord', *n.* armonicordo, *m.*

Harmo'nika, *f.* (mus.) armonica, fisarmonica, *f.*

Harmoni'ren, *v. n.* armonizzare, essere in armonia, essere d'accordo; affarsi; zuſammen -, vivere d'accordo, vivere in buona intelligenza.

Harmo'niſch, *agg.* armonico, armonioso; *fig.* ben disposto.

Harmo'nium, *n.* armonium, armonicordo, *m.* [affilitto.

Harm'voll, *agg.* gramo, accorato,

Harn, *m.* orina, urina, *f.*

Harn'‖artig, *agg.* orinario. **-blaſe,** *f.* vescica (orinaria), *f.*

Har'nen, *v. n.* orinare, far acqua.

Harn'‖fluß, *m.* diabete, *f.* flusso di orina, *m.* **-flüſſig,** *agg.* diabetico. **-gang,** *m.* canale uretere, uretere, *m.* **-glas,** *n.* orinale, *m.*

Har'niſch, *m.* corazza, armatura, *f.* arnese, *m.* lorica, lamiera, *f.*; *fig.* j. in - jagen od. ſetzen, mettere in collera, in furore, incutere spavento a qd., irritare, esasperare qd.; in - gerathen, montare od. entrare in collera, in furore, pigliar fuoco, riscaldarsi.

Har'niſchmacher, *m.* corazzajo, *m.*

Harn'‖röhre, *f.* (anat.) uretra, *f.* **-ruhr,** *f.* V. Harnfluß. **-ſtein,** *m.* calcolo, *m.* pietra urinaria, *f.* **-ſtrenge,** *f.* (med.) dissuria, stranguria, *f.* **-treibend,** *agg.* diuretico. **-verhaltung, -verſtopfung,** *f.* soppressione od. ritenzione d'orina, iscuria, *f.* **-zwang,** *m.* (med.) dissuria, stranguria, *f.*

Har'pagus, (nome) Arpago.

Harpeg'gio, *n.* (mus.) arpeggio, arpeggiamento, *m.* [giare.

Harpeggi'ren, *v. n.* (mus.) arpeg-

Harpu'ne, *f.* rampone, *m.* fiocina, delfiniera, *f.*

Harpunier', V. Harpunirer.

Harpuni'ren, *v. n.* lanciar il rampone od. la fiocina.

Harpuni'rer, *m.* ramponiere, fiociniere, *m.*

Harpy'e, *f.* arpia, *f.*

Har'ren, *v. n.* einer Sache -, od. auf etw. -, aspettar qc. con impazienza, star aspettando avidamente qc., sperare; *prov.* Hoffen u. Harren macht manchen zum Narren, chi vive sperando, muore stentando; lo sperare e l'aspettare a molti 'l capo fa girare.

Harſch, *agg.* duro, ruvido, secco.

Hart, *agg.* duro, crudo, sodo; *fig.* duro, crudele, severo, aspro, acerbo, rigido, inclemente; - machen, indurare, indurire, rendere duro od. sodo; - werden, indurare, indurirsi, divenir duro, intostire, assodarsi; - gegen j. ſein, essere severo contro qd., trattar qd. con severità, malmenare, aspreggiare qd.; -e Zeiten, *f. pl.* tempi difficili, *m. pl.*; -e Worte, *n. pl.* parole ruvide od. dure, *f. pl.*; -e Erdboden, *m.* terreno sodo, *m.*; -e Brot, *n.* pane duro, *m.*; -e Eier, *n. pl.* uova

Digitized by Google

sode, *f. pl.*; -e **Herz**, *n.* cuor di smalto, *m.*; -e **Kopf**, *m.* testa (dura), testaccia, *f.* ostinato, caparbio, *m.*; einen -en Kopf haben, essere ostinato, caparbio; -e **Krankheit**, *f.* malattia grave, *f.*; -e **Leib**, *m.* ventre costipato od. stitico, *m.*; -e **Kampf**, *m.* combattimento violento od. accarnato, *m.*; -e **Schlag**, *m.* colpo grave od. duro, *m.*; -e **Schlaf**, *m.* sonno profondo, *m.*; -e **Winter**, *m.* inverno rigido, *m.*; - am **Wege**, vicin vicino alla strada, tutto presso al cammino, rasente la via; - an jm. **vorbeigehen**, sfiorare qd.; die **Krankheit hat ihn** - mitgenommen, la malattia l'ha molto indebolito; jm. - zusetzen, mettere alle strette qd., incitare, sollecitare, incalzare, pressare qd.

Här'te, *f.* durezza, saldezza, sodezza, *f.*; *fig.* rigore, *m.* severità, asprezza, acerbità, ruvidezza, ruvidità, *f.*; - des **Eisens**, tempra del ferro, *f.*; dem **Stahle** - geben, dar la tempra all'acciaro; - der **Hände**, callosità delle mani, *f.*; - der **Strafe**, rigore, *m.* gravezza del castigo, *f.*

Här'ten, *v. a.* indurare, indurire, rendere duro od. sodo; temprare, dar la tempra (all'acciaro); -, *n.* tempra, *f.*

Hart'||flügler, *m. pl.* (nat.) coleotteri, coleopteri, scarabei, *m. pl.* **-häutig**, *agg.* calloso, ruvido, duro di pelle. **-häutigkeit**, *f.* callosità, durezza, ruvidità della pelle, *f.* **-herzig**, *agg.* spietato, insensibile, crudele, duro di cuore. **-herzigkeit**, *f.* spietatezza, insensibilità, crudeltà, durezza di cuore, *f.* **-hörig**, *agg.* sordo, duro d'orecchio, sordastro, sordacchione. **-hörigkeit**, *f.* sordità, durezza d'udito od. d'orecchio, *f.* **-köpfig**, *agg.* ostinato, caparbio, di dura cervice. **-köpfigkeit**, *f.* ostinazione, caparbietà, *f.* **-leibig**, *agg.* costipato, stitico. **-leibigkeit**, *f.* costipazione, stitichezza, durezza di ventre, *f.*

Härt'lich, *agg.* duretto, alquanto duro.

Hart'||mäulig, *agg.* duro di bocca, sboccato. **-mäuligkeit**, *f.* durezza di bocca, *f.*

Hart'mund, (nome) Ardomondo.

Hart'||näckig, *agg.* ostinato, caparbio, incaparbito, testardo, testereccio, pertinace, intestato, capitoso, inteschiato, pervicace, cocciuto, perfidioso, renitente, di dura cervice; - auf etw. bestehen, - werden, ostinarsi, incaparsi, incaparbire, incaponire, intestarsi. **-näckigkeit**, *f.* ostinazione, ostinatezza, caparbietà, pervicacia, renitenza, pertinacia, testardaggine, caponeria, caponaggine, cocciutaggine, *f.* incapamento, *m.* **-riegel**, *m.* (bot.) ligustro, rovistico, ligustro, corniolo, *m.* capriola, *f.* umulo, *m.*; rothe -, sanguinella, *f.* sanguine, *m.* **-rindig**, *agg.* di corteccia od. buccia dura. **-schalig**, *agg.* di buccia dura, duricorio.

Här'tung, *f.* tempra, tempera (dell' acciaro), *f.*

Harz, *m.* (geogr.) monte Ercinio, *m.* [*f.*

Harz, *n.* ragia, resina, gomma,

Harz'artig, *agg.* resinoso.

Harz'baum, *m.* albero resinoso, *m.*

Har'zen, *v. a.* impiastrare di ragia; cavar la ragia dagli alberi.

Har'zicht, } *agg.* resinoso, ragioso,
Har'zig, } gommoso.

Harz'tragend, *agg.* resinifero, resinoso.

Hasardi'ren, *v. n.* azzardare, rischiare, arrischiare, risicare.

Hasard'spiel, *n.* giuoco di rischio, di sorte, di vantaggio, d'azzardo, giuoco aleatorio, *m.* alea, *f.*

Hasard'spieler, *m.* giuocatore di rischio, di sorte, di vantaggio, di partito, *m.*

Häschen, *n.* leprotto, levrotto, lepratto, leprino, leproncello, *m.*

Ha'schen, *v. a.* acchiappare, ghermire, cogliere, accaffare, arraffare; nach etw. -, cercare ad acchiappare qc.

Ha'scher, *m.* arciere, usciere, birro, sbirro, zaffo, sgherro, satellite, *m.*

Hä'scher||amt, *n.* bargellato, *m.* **-mäßig**, *agg.* birresco. **-schaar**, *f.* birraglia, sbirraglia, (s)birreria, berrovaglia, *f.*

Has'brubal, (nome) Asdrubale.

Ha'se, *m.* lepre, *m.* u. *f.*; *fig.* codardo, uomo vile, *m.*; da liegt der - im **Pfeffer**, qui giace Nocco, qui sta il punto; qui mi casca (cascò) l'asino; viele **Hunde** sind des -n Tod, il valore soccombe infine al numero; contro un numero maggiore non ti giova alcun valore.

Ha'sel, *f.* (bot.) avellano, nocciuolo, nocello, *m.*

Ha'sel||busch, *m.* V. Haselstaude. **-huhn**, *n.* (nat.) gallina, regina, gallinella terrestre, *f.* francolino, roncaso, paolino, *m.*

Haselie'ren, *v. n.* far baccano, tempestare, frascheggiare, romoreggiare; folleggiare, vaneggiare.

Ha'sel||maus, *f.* (nat.) moscardino, ghiro, *m.* **-nuß**, *f.* avellana, noce avellana, nocciuola, nocella, *f.*; wilde -, bacuccola, nocciuola salvatica, *f.* **-öl**, *n.* olio di nocciuole, *m.* **-ruthe**, *f.* verga di nocciuolo, *f.* **-staude**, *f.* avellano, nocciuolo, nocello, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) baccara, *f.* asaro, *m.*

Ha'sen||art, *f.* natura od. maniera leporina, *f.* genere leporino, *m.* **-balg**, *m.* pelle di lepre, *f.* **-braten**, *m.* arrosto di lepre od. leporino, *m.* **-fell**, *n.* V. Hasenbalg. **-fett**, *n.* grasso di lepre, *m.* **-fleisch**, *n.* carne leporina, *f.* **-fuß**, *m.* piede, *m.* od. zampa di lepre, *f.*; *fig.* fraschetta, *f.* codardo, vigliacco, poltrone, *m.* **-gehege**, *n.* leprajo, leporajo, leporario, *m.* **-herz**, *n.* cuore di lepre od. di coniglio, *m.*; ein - haben, essere codardo, vigliacco; *fam.* aver il cuore nelle budella, i conigli in corpo. **-hund**, *m.* levriere, levriero, *m.* **-jagd**, *f.* caccia di lepri, *f.* lepricidio, *m.*; auf die - gehen, cacciare alle lepri. **-klee**, *m.* (bot.) erba leporina, *f.* **-klein**, *n.* frattaglie di lepre, *f. pl.* **-kohl**, *m.* (bot.) cicerbita, *f.* sonco, palazzo di lepre, *m.* caccialepre, sparaghella, *f.* grespignolo, *m.* **-kopf**, *m.* testa di lepre, *f.* **-lager**, *n.* covo od. covolo della lepre, *m.* **-ohr**, **-öhrchen**, *n.* (bot.) bupleuro, *m.* **-panier**, *n.* das - ergreifen, darla a gambe, dar delle calcagna, battere le calcagna, darla a gambe. **-pastete**, *f.* pasticcio di lepre, *m.* **-pfote**, *f.* zampa di lepre, *f.* **-scharte**, *f.* labbro leporino, *m.* voglia di lepre, *f.* **-schnecke**, *f.* (nat.) lepre marina, *f.* **-schrot**, *n.* migliaruola da lepri, *f.* palline, *f. pl.* **-spat**, *m.* (veter.) giarda, *f.* giardone, *m.* [pre, *f.*

Ha'sin, *f.* lepre, femmina del le-

Has'pe, *f.* cardine, ganghero, arpione, mastietto, *m.* bandella, *f.*

Has'pel, *m.* aspo, naspo, guindolo; bindolo; arcolajo, argano, incannatojo, *m.*

Has'peln, *v. a.* annaspare, innaspare, incannare.

Has'peler, *m.* annaspatore, innaspatore, *m.*

Has'pen, *m.* perno, *m.*

Haß, *m.* odio, rancore, astio, *m.* ruggine, *f.*; aus -, per odio; einen - auf j. haben, avere in odio qd., portar odio od. astio a qd.

Haſſen, *v. a.* odiare, avere in odio, prendere od. pigliare in odio, portar odio (a qd.).

Haſſenswerth, } *agg.* odioso,
Haſſenswürdig, } odiabile, odibile, odievole, degno d'odio.

Haſſer, *m.* odiatore, *m.*

Häß'lich, *agg.* brutto, turpe, difforme, malfatto, sfigurato, disavvenente, laido, sozzo, sporco, sucido, sudicio, sconcio, disonesto; -e Wetter, *n.* tempaccio, tempo cattivo, *m.*

Häß'lichkeit, *f.* bruttezza, laidezza, difformità, deformità, turpitudine, schifezza, sozzura, disavvenenza, *f.*

Haſt, *f.* fretta, furia, precipitazione, impetuosità, *f.*; in größter -, in fretta e in furia, in caccia (e in furia), all'arrabbiata, a precipizio, precipitosamente.

Ha'ſtig, *agg.* frettoloso, frettoso, furioso, impetuoso, precipitoso, rovinoso; *avv.* in furia, in fretta, in fretta e in furia, precipitosamente, con impetuosità; - ſein, darsi fretta.

Digitized by Google

Ha'ſtigkeit, *f.* gran fretta od. furia, impetuosità, vivacità, precipitazione, *f.*

Ha'ſtings, *n.* (geogr.) Astinga, *f.*

Hät'ſcheln, *v. a.* carezzare, accarezzare, far carezze, far vezzi, vezzeggiare; piacevoleggiare.

Hatſchier', *m. V. A.* arciero, alabardiere, lanzo, lanzichenecco, *m.*

Haz, **Ha'tze**, } *f.* caccia forzata, *f.*

Hau, *m.* colpo, luogo nella selva, dove si taglia il legno, *m.*

Hau'be, *f.* cuffia, scuffia, berretta, *f.*; (cacc.) cappello, ciuffo, *m.*; (arch.) lucernario, *m. fam.* unter die - kommen, maritarsi; unter die - bringen, maritare.

Hau'ben||band, *n.* nastro da cuffia, *m.* **-lerche**, *f.* (nat.) allodola col ciuffo, allodola cappelluta, cappellugola, *f.* **-macher**, *m.* berrettajo, *m.*; **-in**, *f.* scuffiara, crestaja, crestaina, *f.* **-ſtock**, *m.* testa di legno (per sostener le cuffie), *f.*

Haubi'tze, **Haubitz'granate**, } *f.* obizzo, obice, *m.*

Hauch, *m.* fiato, alito, soffio, spiro, respiro, *m.* respirazione, esalazione, lena, *f.*

Hauch'buchſtabe, *m.* lettera aspirata, *f.* [fiatare, alitare.

Hau'chen, *v. n.* soffiare, spirare,

Hau'chend, *agg.* aspirativo.

Hauch'laut, *m.* suono aspirato, aspirativo, suono faucale, *m.*

Hau'degen, *m.* spadone, *m.*; *fam.* spadaccino, *m.*

Hau'derer, *m.* vetturino, *m.*

Hau'dern, *v. a.* fare il vetturino (nel viaggio). [rone, *m.*

Hau'e, *f.* zappa, marra, *f.* mar-

Hau'en, *v. a.* battere, tagliare, colpire, percuotere, bastonare; Holz -, legnare, far legne; in Stücke -, fare in pezzi, tagliare a pezzi; mit der Peitſche -, sferzare; mit der Ruthe -, frustare, percuotere con frusta; mit dem Stocke -, bastonare; in Stein -, scolpire in pietra; um ſ. -, dar delle bastonate a destra e a sinistra.

Hau'er, *m.* sanna, zanna, *f.* dente ferino, *m.* [chierello, *m.*

Häuf'chen, *n.* mucchietto, mucchiello, *m.* mucchio, cumulo,

Hau'fe, } ammasso, monte, fascio, *m.*; marmaglia, matassa, masnada, turba, folla, *f.*; sciame, *m.*; gemeine -, plebe, plebaglia, *f.* volgo, *m.*; über den -n werfen, gettare od. mandare a monte, mandare od. buttare all'aria, abbattere, rovesciare; soqquadrare, mettere a soqquadro, mettere sossopra.

Häu'feln, *v. a.* far mucchietti, ammucchiare, ammonticellare, ammontichiare, ammonticare, ammonzicchiare, ammontinare.

Häu'fen, *v. a.* accumulare, ammassare, colmare, ammucchiare, ammonticare, ammonticellare; gehäuft voll, a colmo, a misura colma; Schulden auf Schulden -, far debiti sopra debiti; ſ. -, accumularsi, aumentarsi, crescere.

Hau'fenchel, *m.* anonide, ononide, *f.* arrestabue, *m.*

Hau'fenweiſe, *avv.* in folla, in copia, in gran numero, in gran quantità, a masse, a massa, a stormi, a schiere, a sciami.

Häu'fig, *agg.* frequente; copioso, abbondante; -, *avv.* spesso, sovente, molte volte, molte fiate; abbondevolmente, abbondantemente; in copia, copiosamente; - ſein, abbondare, essere frequente; einen Ort - beſuchen, frequentar un luogo.

Häu'figkeit, *f.* copiosità, abbondanza, *f.*

Häu'fung, *f.* ammucchiamento, accumulamento, ammassamento, ammasso, mucchio, cumulo, *m.* massa, *f.*

Hau'||hechel, *f.* (bot.) ononide, bonagra, bulimaca, bulimacola, bulinaca, restabovi, *f.* **-klotz**, *m.* ceppo, *m.*

Haupt, *n.* capo, *m.* testa, *f.*; den Feind aufs - ſchlagen, sconfiggere, rompere il nemico (in battaglia); zu Häupten des Bettes, a capo del letto; vom - bis zu den Füßen, da capo a piedi; die Häupter einer Stadt, i maggiorenti.

Haupt'||abſchnitt, *m.* sezione principale, *f.* **-abſicht**, *f.* scopo principale, *m.* mira, intenzione principale, *f.* **-abtheilung**, *f.* divisione principale, *f.* **-ader**, *f.* vena cefalica, *f.* **-altar**, *m.* altare maggiore, *m.* **-anker**, *m.* ancora maestra, *f.* **-anſtifter**, *m.* motore od. autore principale, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro principale, *m.* **-armee**, *f.* grosso dell'esercito, *m.* **-artikel**, *m.* articolo principale, punto principale, *m.* **-augenmerk**, *n.* oggetto od. scopo principale, *m.* mira, vista principale, *f.*; ſein - darauf richten, daß ..., aver principalmente in mira di...

Haupt'||bahn, *f.* (ferrov.) tronco, *m.* linea principale, *f.* **-balken**, *m.* trave maestra, architrave, *f.* u. *m.* sopraccolonnio, *m.* **-baſtei**, *f.* bastione reale, *m.* **-batterie**, *f.* batteria principale, *f.* **-bau**, *m.* edifizio principale, *m.* fabbrica principale, *f.* **-begebenheit**, *f.* avvenimento principale, *m.* **-begriff**, *m.* idea principale, *f.* **-beſchäftigung**, *f.* occupazione principale, *f.* **-beſtandtheil**, *m.* elemento od. ingrediente principale, principio dominante, materiale, *m.* **-betrag**, *m.* somma totale, *f.* ammonto totale, *m.* **-buch**, *n.* libro maestro, mastro, *m.* **-buchſtabe**, *m.* lettera capitale, *f.*

Haupt'||eigenſchaft, *f.* qualità principale, *f.* **-einfahrt**, *f.* **-eingang**, *m.* entrata principale, *f.* ingresso principale, portone, *m.* **-erbe**, *m.* erede principale od. universale, *m.* **-erbſchaft**, *f.* eredità principale, *f.*

Haupt'||fach, *n.* specialità, specialità, scienza principale, *f.* **-farbe**, *f.* colore principale, naturale od. predominante, *m.* **-feder**, *f.* penna maestra, *f.* **-fehler**, *m.* difetto capitale od. principale, *m.* **-feind**, *m.* nemico capitale, *m.* **-feſtung**, *f.* fortezza principale, *f.* **-figur**, *f.* figura principale, *f.* **-fluß**, *m.* fiume principale od. reale, *m.* **-frage**, *f.* questione principale, *f.*

Haupt'||galeere, *f.* galera principale, capitana, *f.* **-gattung**, *f.* specie principale, *f.* **-gebäude**, *n.* corpo di casa, edifizio principale, caseggiato, *m.* **-gegend**, *f.* contrada principale, *f.*; (geogr.) punto cardinale, *m.* **-gegenſtand**, *m.* oggetto principale, *m.* **-geſchäft**, *n.* negozio principale, *m.* **-gewinnſt**, *m.* lotto principale, guadagno principale, premio maggiore, *m.* **-gläubiger**, *m.* creditore principale, capo creditore, *m.* **-grund**, *m.* ragione principale, *f.* principio, *m.*

Haupt'||haar, *n.* capellatura, capigliata, chioma, *f.* capelli, *m. pl.* **-handel**, *m.* negozio od. commercio principale, *m.* **-handlung**, *f.* azione principale, *f.* **-heer**, *n.* esercito principale, grosso dell'esercito, *m.*

Haupt'||idee, *f.* idea principale od. essenziale, nozione principale, *f.* **-inhalt**, *m.* sommario, contenuto principale, *m.* **-inſtanz**, *f.* prima instanza, instanza principale, *f.*

Haupt'||karte, *f.* carta generale, *f.* **-käufer**, *m.* compratore principale, *m.* **-kirche**, *f.* cattedrale, basilica, chiesa principale, metropoli, *f.* **-klage**, *f.* accusa principale; lagnanza od. querela principale, *f.* **-krankheit**, *f.* malattia grave, pericolosa, *f.*

Haupt'||laſter, *n.* vizio capitale, vizio (pre)dominante, *m.* **-lehre**, *f.* dottrina od. massima fondamentale, *f.* **-lehrer**, *m.* maestro principale; capo d'una scuola, *m.* **-leidenſchaft**, *f.* passione dominante, *f.* **-leute**, *pl.* V. Hauptmann.

Häupt'ling, *m.* capo, duce, *m.*

Haupt'||linie, *f.* linea principale, *f.* **-los**, *agg.* senza testa, senza capo, acefalo.

Haupt'||mangel, *m.* difetto capitale od. essenziale, *m.* **-mann**, *m.* capitano, capo, duce, *m.* **-mannſchaft**, *f.* capitanato, *m.* capitaneria, *f.* **-maſt**, *m.* (mar.) albero maestro od. di maestra, *m.* **-merkmal**, *n.* carattere distintivo, segno principale, *m.* **-mittel**, *n.* mezzo principale; rimedio sovrano, specifico, *m.* **-muſterung**, *f.* rivista generale, *f.*

Haupt'||narr, *m.* pazzo solenne, *m.* **-nenner**, *m.* (aritm.) denominatore generale, *m.* **-niederlage**, *f.* magazzino principale, *m.*; (mil.) sconfitta od. rotta generale, *f.*

Digitized by Google

Haupt'ort, *m.* capoluogo, luogo principale od. primario, *m.*
Haupt'‖perſon, *f.* persona principale, *f.* capo; primo attore, *m.* **-pfeiler**, *m.* pilastro maestro, *m.* **-pflicht**, *f.* dovere od. obbligo principale, *m.* **-poſt**, *f.* **-poſtamt**, *n.* posta generale, *f.* uffizio supremo delle poste, capo uffizio della posta, *m.* **-punkt**, *m.* punto principale od. essenziale; *fig.* nodo, *m.* difficoltà, *f.*; das iſt der -, qui sta il punto.
Haupt'quartier, *n.* quartiere generale, *m.*
Haupt'‖rechnung, *f.* conto, bilancio generale, *m.* **-rechnungsführer**, *m.* capo computista, ragioniere, *m.* **-regel**, *f.* regola od. norma principale, *f.* **-regiſter**, *n.* registro generale, *m.*
Haupt'‖ſache, *f.* cosa principale od. essenziale, *f.* punto essenziale, *m.*; in der -, in sustanza (sostanza); zur - kommen, venire al punto; auf die - zurückkommen, tornare a bomba, a bottega, in sentiero, all'argomento del discorso. **-ſächlich**, *agg.* principale, essenziale, primario, capitale; -, *avv.* principalmente, segnatamente, soprattutto, prima di tutto, massimamente, massime. **-ſänger**, *m.* -in, *f.* primo cantore od. cantatore, *m.*; prima cantatrice, *f.* **-ſatz**, *m.* proposizione principale, massima fondamentale, *f.* assioma, *m.* sentenza fondamentale, *f.*; (mus.) motivo, *m.* **-ſäule**, *f.* colonna principale, *f.* **-ſchaden**, *m.* danno principale, *m.* perdita principale, *f.* **-ſchanze**, *f.* bastione od. forte reale, *m.* **-ſchiff**, *n.* nave ammiraglia, nave principale, *f.*; (arch.) navata (d'una chiesa), *f.* **-ſchlacht**, *f.* battaglia generale od. decisiva, *f.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave maestra, chiave comune, *f.* **-ſchmuck**, *m.* ornamento principale; ornamento di testa od. del capo, *m.* acconciatura di testa, *f.* **-ſchuld**, *f.* debito principale; difetto od. peccato principale, *m.* **-ſchuldner**, *m.* debitore principale, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola primaria od. centrale, *f.* **-ſchwierigkeit**, *f.* maggiore difficoltà, *f.* punto più difficile, *m.* **-ſegel**, *n.* (mar.) vela maestra, *f.* treguo, *m.* **-ſeite**, *f.* canto od. lato principale, *m.*; facciata (d'un edificio), *f.* **-ſorge**, *f.* cura principale od. maggiore, *f.* **-ſpaß**, *m.* sommo piacere, spasso grande, *m.* **-ſpieler**, *m.* giuocatore di prima riga, *m.* **-ſprache**, *f.* lingua dominante, lingua madre, *f.* **-ſtadt**, *f.* capitale, città capitale, metropoli, *f.* **-ſtädter**, *m.* abitante d'una capitale, *m.* **-ſtädtiſch**, *agg.* metropolitano. **-ſtärke**, *f.* forza principale, *f.* **-ſtation**, *f.* stazione principale, *f.* **-ſtelle**, *f.* luogo od. sito principale, passo essenziale (d'un libro), *m.* **-ſtoff**, *m.* soggetto principale (d'un libro); principale ingrediente, *m.* **-ſtraße**, *f.* strada maestra, strada principale, via od. strada postale, *f.* **-ſtreich**, *m.* colpo maestro, colpo da maestro, *m.* **-ſtück**, *n.* articolo principale, punto, capo principale; articolo di fede, *m.* **-ſturm**, *m.* assalto generale, *m.* **-ſumme**, *f.* somma totale, *f.* **-ſünde**, *f.* peccato capitale od. mortale; grave peccato, *m.*
Haupt'‖theil, *m.* parte principale, *f.* **-theilnehmer**, *m.* partecipante principale, *m.* **-thor**, *n.* porta maggiore, *f.* portone, portale, *m.* **-thür**, *f.* porta maggiore, *f.* uscio principale, *m.* **-treffen**, *n.* battaglia decisiva, battaglia campale, *f.* **-treffer**, *m.* premio, *m.* vincita principale, *f.* **-tugend**, *f.* virtù cardinale od. principale, *f.*
Haupt'‖übel, *n.* mal maggiore, mal principale, *m.* **-umſtand**, *m.* circostanza principale od. essenziale, *f.* **-unterſchied**, *m.* differenza principale, *f.* **-urheber**, *m.* autore principale, *m.* **-urſache**, *f.* causa od. cagione principale, ragione primaria, *f.* **-urtheil**, *n.* sentenza definitiva, *f.*
Haupt'‖verbrechen, *n.* delitto capitale, *m.* **-verdeck**, *n.* cassa di regia, *f.* **-verſehen**, *n.* errore grossolano, sbaglio od. fallo madornale, strafalcione, *m.*
Haupt'‖wache, *f.* corpo di guardia, *m.* **-wahrheit**, *f.* verità fondamentale, *f.* **-wall**, *m.* riparo od. bastione principale, *m.* **-weg**, *m.* via od. strada principale, *f.* cammino principale, *m.* **-werk**, *n.* opera capitale, *f.* **-wind**, *m.* vento cardinale, *m.* **-wirkung**, *f.* effetto principale, *m.* **-wiſſenſchaft**, *f.* scienza fondamentale, *f.* **-wort**, *n.* sostantivo, *m.* **-wurzel**, *f.* radice maestra, fittagnola, *f.* fittone, *m.*
Haupt'‖zahl, *f.* numero cardinale, *m.* **-zeichen**, *n.* segno principale, *m.* **-ziel**, *n.* mira, *f.* scopo principale, *m.* **-zierde**, *f.* V. Hauptſchmuck. **-zug**, *m.* tratto caratteristico, tratto distintivo, *m.* **-zweck**, *m.* mira principale, *f.* scopo principale, *m.* **-zweig**, *m.* madrebranca, brancamadre, *f.*
Haus, *n.* casa, magione, fabbrica, *f.* edifizio, *m.* abitazione, *f.* alloggiamento, *m.*; *fig.* casato, *m.* famiglia; stirpe, schiatta, *f.*; große -, casamento, casone, *m.*; alte, baufällige -, casolare, *m.*; Herr, *m.* Frau vom Hauſe, *f.* padrone, *m.* padrona, *f.*; - des Herrn, chiesa, *f.* tempio, *m.*; zu Hauſe ſein, essere a (in) casa; v. - zu -, di casa in casa; wo ſind Sie zu Hauſe? di qual paese siete? er iſt in Frankreich zu Hauſe, è nato in Francia; nirgends zu Hauſe ſein, non aver domicilio fisso; *fig.* in einer Sache zu Hauſe ſein, conoscere a fondo qc., essere esperto, versato in qc.; im Hauſe, nella casa; a domicilio; v. - aus, di natura, originariamente, primitivamente; er u. ſein ganzes -, lui e tutta la sua famiglia; mit etw. - halten, economizzare, essere economo di qc., usar parsimonia in qc.; ein großes - machen, far gran lusso od. sfarzo; nach Hauſe ſchreiben, scrivere a' suoi; *prov.* mit vielem hält man -, mit wen'gem kommt man aus, si può spesso far con poco, quello che altri fanno con molto; etw. frei ins - geſchickt bekommen, ricevere qc. franco a domicilio.
Haus'‖altar, *m.* altare domestico, *m.* **-andacht**, *f.* divozione in casa, *f.* **-angelegenheit**, *f.* affare domestico, *m.* **-anzug**, *m.* vestito di casa, *m.* **-apotheke**, *f.* spezieria od. farmacia portatile, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro domestico, lavoro di casa, *m.* **-arme**, *m.* povero vergognoso, *m.* **-arreſt**, *m.* arresto di casa, *m.* prigionia domestica, *f.*; - haben, essere confinato in casa. **-arzt**, *m.* medico di casa, *m.*
Haus'‖backen, *agg.* casereccio, casalingo, domestico. **-bedarf**, *m.* provvisioni necessarie, *f. pl.* occorrente per il maneggio, *m.* **-beſitzer**, *m.* proprietario di casa, *m.* **-bewohner**, *m.* casigliano, inquilino, pigionale, pigionante, locatario, *m.* **-bibliothek**, *f.* biblioteca portativa, *f.* **-brot**, *n.* pan casereccio od. casalingo, *m.* **-buch**, *n.* libro delle spese giornaliere, giornale, *m.*
Häus'chen, *n.* casetta, casuccia, casipola, casupola, *f.*; *fig.* außer dem - ſein, essere fuor di sè.
Haus'‖dieb, *m.* ladro domestico, ladro di casa, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto domestico, *m.* **-dienerſchaft**, *f.* servitù, *f.* domestici, *m. pl.* **-drache**, *m.* megera, furia, *f.*
Haus'ehre, *f.* onore della casa, *m.*
Hau'ſen, *v. n.* dimorare, loggiare, soggiornare, sevire; far baccano, mettere tutto sossopra.
Hau'ſen, *m.* (nat.) storione, *m.*
Hau'ſen‖blaſe, *f.* colla di pesce, ittiocolla, *f.* **-rogen**, *m.* caviale, *m.*
Häu'ſer‖kauf, *m.* compra di case, *f.* **-gruppe**, *f.* isola, *f.* isolato, ceppo, *m.* **-reihe**, fila di case, *f.* caseggiato, ceppo, *m.*
Haus'‖flur, *m.* u. *f.* vestibolo, vestibulo; entrone, corridojo, *m.* **-frau**, *f.* padrona di casa, madrefamiglia, *f.* **-freund**, *m.* amico di casa, *m.* **-friede**, *m.* pace domestica od. di casa, *f.*
Haus'‖genoſſe, *m.* locatario, pigionale, coabitatore, *m.* **-genoſſenſchaft**, *f.* coabitazione, *f.*; tutti gli inquilini, *m. pl.* **-geräth**, *n.* suppellettile, *m.* mobili, *m. pl.* masserizie casereccie od. di casa, *f. pl.* **-geſetz**, *n.* legge di famiglia *f.* **-geſinde**, *n.* domestici, *m. pl.* servitù, *f.* **-götter**, *m. pl.* (Dei) Lari, Penati, *m. pl.* **-gottesdienſt**, *m.* culto domestico, *m.*
Haus'‖hahn, *m.* gallo domestico, *m.* **-halt**, *m.* V. Haushaltung. **-halten**, *v. n.* tener casa, gover-

Digitized by Google

nar la casa, far il maneggio della casa, aver il governo od. il maneggio delle faccende domestiche, fare economia di qc.; gut -, maneggiar bene, far buon maneggio, economizzare; schlecht -, non saper economizzare, far spreco del suo; sprecare od. dissipare il suo. **-hälter**, *m.* economo, massajo, faccendiere spenditore, *m.* **-hälterin**, *f.* massaja, donna di governo, economa, *f.* **-hälterisch**, *agg.* economo, economico, parco, risparmioso; - mit etw. umgehen, economizzare. **-haltung**, *f.* maneggio od. governo della casa, governo domestico, *m.*; economia, casa, famiglia, *f.*; eine eigene - haben, tener casa da se; die - (den Haushalt) führen, dar sesto alla casa, fare il maneggio della casa. **-haltungsſorgen**, *f. pl.* cure domestiche, *f. pl.* **-henne**, *f.* gallina domestica, *f.* **-herr**, *m.* padrone di casa, capo di famiglia, *m.* **-hoch**, *agg.* dell' altezza d' una casa, alto quanto una casa; *fig.* enorme, colossale. **-hofmeiſter**, *m.* maggiordomo, intendente, maestro di casa, guardacasa, *m.* **-hund**, *m.* cane da guardia, *m.*

Hauſi'ren, *v. n.* andar ambulante, fare il commercio od. il merciajuolo girovago.

Hauſi'rer, *m.* venditore ambulante, girovago, rivendugliolo, merciajuolo, *m.* bottega viva, *f.*

Haus'jungfer, *f.* donzella di servizio, fantesca, cameriera, *f.*

Haus'||kapelle, *f.* cappella di casa, *f.* oratorio, *m.*; (bei den Römern) larario, *m.* **-katze**, *f.* gatto domestico, *m.* **-kauf**, *m.* compra di casa, *f.* **-kleid**, *n.* vestito od. abito di (da) casa, *m.* **-knecht**, *m.* servo di casa, mozzo, fante, *m.* **-kreuz**, *n.* croce domestica, *f.* affanni domestici, *m. pl.* **-krieg**, *m.* guerra od. disunione domestica, *f.*

Haus'||lauch, *n.* (bot.) sempreviva, *f.* sempervivo, sopravvivolo, *m.* **-lehrer**, *m.* maestro od. precettore privato od. di casa, pedagogo, *m.* **-lehrerſtelle**, *f.* posto d' un maestro od. precettore di casa, *m.* **-leinewand**, *f.* tela casereccia od. di casa, *f.*

Häus'ler, *m.* locatario, pigionale, contadino, *m.*

Haus'leute, *pl.* locatari, pigionanti, pigionali, *m. pl.*

Häus'lich, *agg.* domestico, casalingo, casereccio, di casa, economo, parco; - e Arbeit, *f.* dovere, compito, *m.* composizione, *f.*; -e Leben, *n.* vita ritirata, *f.*; -e Geſchäfte, *n. pl.* affari domestici, *m. pl.* faccende di casa, *f. pl.*; ſ. - niederlaſſen, domiciliarsi, stabilirsi, stanziarsi, fissar il domicilio.

Häus'lichkeit, *f.* maneggio, *m.* casa, famiglia; economia, parsimonia, *f.*

Haus'||mädchen, *n.* **-magd**, *f.* fante, fantesca, serva di casa, attendente (a casa), donna di mezzo, *f.* **-mann**, *m.* intendente, servo, guardiano della casa, portinajo, *m.* **-mannskoſt**, *f.* ordinario, *m.* mensa ordinaria, vivanda grossa, *f.* pentolino, *m.* cucina (vivanda) alla casalinga, *f.* **-marder**, *m.* (nat.) faina, martora domestica, *f.* **-meiſter**, V. Hausmann. **-miethe**, *f.* pigione, *f.* affitto, *m.* **-mittel**, *n.* rimedio ordinario od. domestico, *m.* **-mutter**, *f.* madre di famiglia, donna di casa, *f.* **-mütterlich**, *agg.* premuroso, sollecito come una madre di famiglia.

Haus'ordnung, *f.* ordine, regolamento domestico, *m.*

Haus'pfage, *f.* V. Hauskreuz.

Haus'||rath, *m.* V. Hausgeräth. **-recht**, *n.* diritto domestico, diritto di padron di casa, *m.* **-regiment**, *n.* governo domestico od. di casa, *m.*

Haus'||ſache, *f.* affare di casa, affare domestico, *m.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave di casa, *f.* **-ſchuh**, *m.* pianella, pantofola, *f.* **-ſchwalbe**, *f.* rondine domestica, *f.* **-ſchwelle**, *f.* soglia della porta, *f.* **-ſegen**, *m.* benedizione od. prosperità domestica, *f.*; *fig.* figli, *m. pl.* **-ſtand**, *m.* casa, famiglia, *f.* maneggio, governo, *m.* economia, *f.*; einen - gründen, accasarsi, mettere su casa. **-ſteuer**, *f.* contribuzione, imposta sopra una casa, *f.* **-ſuchung**, *f.* perquisizione od. visita domiciliaria, *f.*

Haus'||taube, *f.* colombo od. piccione casalingo, *m.* **-teufel**, *m.* tiranno domestico, *m.* furia, megera, *f.* **-thier**, *n.* animale domestico, *m.* **-thür**, *f.* porta (maestra), *f.* uscio di casa, portone, *m.*

Haus'uhr, *f.* orologio di casa, *m.*

Haus'||vater, *m.* padre di famiglia, padrone di casa, economo, massajo, intendente (d' una prigione etc.), spenditore, *m.* **-verkauf**, *m.* vendita d' una casa, *f.* **-verwalter**, *m.* economo, amministratore, intendente, fattore, maestro di casa, guardacasa, massajo, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione della casa, *f.* **-vogt**, *m.* castaldo, fattore, ispettore d' una casa, *m.* **-vogtei**, *f.* fattoria, castalderia, *f.* ufficio dell' ispettore d' una casa, *m.*

Haus'||weſen, *n.* affari domestici, *m. pl.* maneggio, governo della casa, *m.* economia, *f.* **-wirth**, *m.* -in, *f.* padrone od. proprietario di casa, *m.* -a, *f.* **-wirthſchaft**, *f.* economia domestica, *f.* governo della casa, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) sempreviva, *f.* sempervivo, sopravvivo(lo), *m.* erba vergine, *f.* abrotano, abrotono, *m.*; weiße -, vermicolaria, *f.*

Haus'||zins, *m.* pigione di casa, *f.* affitto di casa, *m.* **-zucht**, *f.* disciplina domestica, *f.*

Haut, *f.* pelle, cute; membrana, tunica, cuticola, epidermide, *f.* cuojo, *m.*; (auf Flüſſigkeiten) velo, *m.*; zur - gehörig, cutaneo; unter der - befindlich, subcutaneo, succutaneo, sottocutaneo; es iſt eine ehrliche -, è una buona pasta d' uomo; es iſt nichts an ihm als - u. Knochen, non è che pelle e ossa, è tutt' ossa e pelle, è scarnato, magrissimo; die - abziehen, scorticare, scojare; mit - u. Haaren, intieramente; aus heiler -, senza causa od. ragione conosciuta; mit heiler - davonkommen, camparla bella, uscirne pel rotto della cuffia, scamparе od. portar fuori la pelle; in keiner geſunden - ſtecken, essere malaticcio; *fam.* ich möchte nicht in ſeiner - ſtecken, non vorrei essere ne' suoi panni; eine harte - haben, aver la pelle dura; ſ. ſeiner - wehren, difendersi gagliardemente; ſeine - zu Markte tragen, esporre od. rischiare la sua vita; aus der - fahren wollen, uscir de' gangheri, uscir di sè, entrare in furore, non capir nella pelle; auf der faulen - liegen, impoltronire, infingardire.

Haut'||artig, *agg.* membranaceo, membranoso. **-ausſchlag**, *m.* (med.) eruzione cutanea, efflorescenza, *f.* esantema, *m.* ortefica, *f.* **-beſchreibung**, *f.* dermologia, *f.* [zaina, *f.*

Hautbois', *f.* (mus.) oboè, *m.* dol-

Häut'chen, *n.* membrana, tunica, pellicina, pellicola, pellicula, *f.* integumento, *m.* [to, *m.*

Haut'decke, *f.* (anat.) integumen-

Häu'teln, *v. a.* levar la pellicola.

Häu'ten, *v. a.* levar la pelle, scorticare; levar la buccia, sbucciare; ſ. -, spogliarsi, mutar la pelle; gettar la scaglia; mudare; -, n. muda, *f.*

Haut'||farbe, *f.* carnagione, *f.* **-flügler**, *m. pl.* (nat.) imenotteri, *m. pl.*

Häu'tig, *agg.* membranoso, membranaceo, cutaneo.

Haut'||krankheit, *f.* malattia cutanea, dermatica od. della pelle, ortefica, *f.* morbo cutaneo, *m.* **-lehre**, *f.* dermologia, *f.* **-moos**, *n.* (med.) agria, *f.* **-muskel**, *m.* muscolo cutaneo, *m.* **-ſcheibe**, *f.* (anat.) cassula, [*f.*

Häu'tung, *f.* muta, *f.*

Haut'||wärzchen, *n.* papilla, *f.* **-waſſerſucht**, *f.* (med.) anasarca, leucoflemmatia, idropisia generale, *f.*

Hau'zahn, *m.* zanna, sanna, *f.*

Havan'na, *n.* (geogr.) Avana, *f.*

Haverei', } *f.* (mar.) avaria, *f.*
Haverei', }

Ha'vel, *f.* (geogr.) Havel, *m.*

Ha'velland, *n.* (geogr.) Avelandia, *f.*

Haveri'ren, *v. a.* (mar.) avariare.

He! *int.* eh! ehi! olà!

Heb'amme, *f.* levatrice, allevatrice, mammana, raccoglitrice, ostetrice, *f.*

Heb'ammenkunſt, *f.* ostetricia, *f.*

He'be, *f.* (mitol.) Ebe, *f.*

Digitized by Google

He'be||balken, **-baum**, *m.* leva, lieva, stanga, manovella, *f.* pirone, *m.* **-bock**, *m.* capra, *f.*
Heb'eisen, *n.* gavaina, *f.* palo di elevatore, ferro, *m.*
He'bel, *m.* leva, lieva, *f.* argano, pirone, *m.* manovella, sottoleva, *f.*
He'ben, *v. a.* levare, sollevare, alzare; *fig.* far spiccare; ein wenig in die Höhe -, sollalzare, alzar alquanto; einen Bruch -, schisare un numero rotto; eine Schwierigkeit -, togliere, rimuovere, appianare, sciogliere una difficoltà, levare un impedimento; j. aus dem Sattel -, scavalcare, gittar di sella qd.; *fig.* soppiantare qd., far cader di grazia qd.; aus dem Wagen, vom Pferde -, ajutare a scendere; Geld -, riscuotere, attignere denari; die Steuern -, levare, riscuotere ob. percepire le imposte; ſ. -, risaltar in fuori, spiccare, far bella vista ob. comparsa; hebe Dich hinweg! via di qua! levati di qua! hebe Dich hinweg von mir! levamiti dinanzi! mit gelobenem Haupte, la testa alta; ſeine Krankheit iſt gehoben, è guarita ob. sanata la sua malattia; -, *n.* (eines Bruches) schiso, *m.*
He'ber, *m.* sifone, *m.* tromba, *f.* motore, *m.* leva, lieva, *f.* attignitojo, *m.*; (chir.) elevatore, *m.*
He'bel||ſtange, *f.* leva, lieva, *f.* **-winde**, *f.* grua, *f.* martinello, martinetto, verricello, argano, cricco, *m.* **-zeug**, *n.* leva, lieva, *f.* martinello, argano, *m.* burbera, *f.*
Hebrä'er, *m.* Ebreo, Giudeo, Israelita, *m.*
Hebrä'iſch, *agg.* ebreo, ebraico; Kenner des -en, *m.* ebraicista, *m.*; -e Sprachеigenheit, *f.* ebraismo, *m.*
Hebraiſ'iren, *v. a.* ebraizzare.
Hebri'den, *f. pl.* (geogr.) isole Ebridi, *f. pl.*
He'bron, *m.* (geogr.) Ebron, *m.*
He'bung, *f.* alzamento, levamento, *m.* levata, levatura, levazione, elevazione, *f.*; (metr.) arsi; esazione, *f.* riscuotimento delle imposte, *m.*
He'chel, *f.* scardasso, pettine da lino, *m.* scotola, *f.* scapecchiatojo, *m.*; *fig.* durch die - ziehen, scardassare, censurare, criticare qd.
He'cheln, *v. a.* scardassare, scapecchiare, pettinare (il lino); *fig.* scardassare, censurare, criticare. [dassiere, *m.*
Hech'ler, *m.* scardassatore, scar-
Hecht, *m.* (nat.) luccio, *m.*
Hecht'||angel, *f.* spaderno, *m.* **-barſch**, *m.* (nat.) luccioperca, *f.* **-kopf**, *m.* testa di luccio, *f.*
Heck, *n.* bosco chiuso ob. recinto, steccato, *m.*; (mar.) specchio della nave, *m.*
He'cke, *f.* siepe, siepaglia, fratta, macchia, *f.* cespuglio, *m.* covatura, covata, nidiata, *f.* tempo di depor le uova, *m.*; mit -n umgeben, imprunare.
He'cken, *v. n.* covare, far le uova, figliare, nidificare.
He'cken||eiche, V. Hageiche. **-roſe**, *f.* (bot.) rosa di macchia, rosa salvatica, *f.* cino, *m.* **-ſcheere**, *f.* forbicioni, forbici da tagliar le siepi, *f. pl.*
He'ckerling, *m.* paglia sminuzzata, *f.*
Heck'||feuer, *n.* (mil.) fuoco di bersaglieri, fuoco a volontà, *m.* **-mutter**, *f.* donna feconda ob. prolifica, *f.* **-zeit**, *f.* covatura, covazione, *f.* tempo del covare, *m.*
He'da! *int.* olà; ho! orsù! venite!
He'de, *f.* stoppa, *f.* capecchio, *m.*
He'derich, *m.* (bot.) edera terrestre, *f.* erisamo, irione, *m.*
Heb'ſchra, *f.* egira, *f.*
Heb'wig, (nome) Edvige.
Heer, *n.* esercito, *m.* armata, legione, soldatesca, milizia, *f.*; *fig.* schiera, *f.* gran numero, sciame, nuvolo, *m.* gran quantità, *f.*
Heer'||baun, *m.* (mil.) bando, *m.* **-biene**, V. Raubbiene.
Heerd, V. Herd.
Heer'de, V. Herde.
Hee'res||folge, *f.* ultimo bando, *m.* **-kraft**, **-macht**, *f.* forza armata, *f.* **-zug**, *m.* marcia, spedizione dell'esercito, *f.*
Heer'||fahne, *f.* bandiera, *f.* stendardo, vessillo, *m.* **-fahrt**, *f.* spedizione dell'esercito, impresa militare, *f.* **-flucht**, *f.* deserzione *f.* **-flüchtig**, *agg.* desertore, fugace. **-führer**, *m.* duce, supremo comandante, capo dell'esercito, generalissimo, manovriero, *m.* **-geräth**, *n.* equipaggio, treno, *m.* arnesi da guerra, *m. pl.* **-lager**, *n.* campo dell'esercito, *m.* **-pauke**, *f.* timballo, taballo, *m.* **-pauker**, *m.* tamburino, suonatore di timballo, *m.* **-ſchaar**, *f.* legione, coorte, armata, *f.*; die himmliſchen -en, l'armata ob. la milizia celeste, *f.* legioni celesti, *f. pl.*; der Gott der -en, il Dio degli eserciti. **-ſchau**, *f.* rivista, mostra d'un esercito, rassegna, *f.* **-ſtraße**, *f.* strada reale, strada maestra ob. postale, strada militare, *f.* **-weſen**, *n.* affari militari, *m. pl.* armata, *f.* **-zug**, V. Heereszug.
He'fe, *f.* } lievito, fermento, *m.*
He'fen, *m.* } feccia, posatura, *f.* sedimento, fondigliuolo, fondiglio, fondime, *m.*; *fig.* die -des Volkes, la feccia del popolo, l'infima plebe; bis auf die - leeren, bevere ob. trangugiare sino al fondo, bere fino alla feccia del calice.
He'fenteig, *m.* fermento, *m.*
He'ficht, } *agg.* feccioso, pieno di
He'fig, } feccia, ammorchiato, torbido, morchioso.
Heft, *n.* manico (d'un coltello etc.), *m.* impugnatura (d'una spada etc.), maniglia (d'una sega etc.), *f.* fascicolo, quaderno, quinterno (di carta), *m.*; zu -en legen, acquidernare.
Hef'tel, *m.* uncino, ganghero, *m.*
Hef'teln, *v. a.* attaccare, affibbiare con fermaglio.
Hef'ten, *v. a.* attaccare, cucire, imbastire; legare alla rustica; ſeine Augen ob. Blicke auf etw. (j.) -, fissare (affiggere) gli occhi, gli sguardi a (in) qc., qd. aver gli occhi fissi sopra qc.; -, *n.* cucitura a punti grandi, *f.* imbastimento, *m.*
Heft'haken, *m.* chiavetta, copiglia, *f.* fibbiaglio, fermaglio, *m.*
Hef'tig, *agg.* violente, violento, veemente, impetuoso, furioso, focoso, gagliardo, caldo, ardente, collerico, intensivo, subito, dirotto; -, *avv.* a impeto, impetuosamente; - werden, lasciarsi trasportar dalla collera, montar ob. entrar in furia, in collera; - anfahren, aspreggiare; - weinen, piangere a dirotto ob. dirottamente; - regnen, piovere a dirotto, strabocchevolmente; - lieben, ardere d'amore; -e Sturm, *m.* vento impetuoso, *m.* burrasca, *f.*
Hef'tigkeit, *f.* violenza, veemenza, impetuosità, *f.* impeto, *m.* violenza, ardenza, intensità, *f.* ardore, *m.* subitezza, *f.*
Heft'||nadel, *f.* ago grande, agone, *m.* **-naht**, *f.* imbastitura, *f.* imbastimento, *m.* **-pflaſter**, *n.* empiastro adesivo, sparadrappo, *m.* **-ſtich**, *m.* soppunto, *m.*
Hegemonie', *f.* egémonia, *f.*
He'gen, *v. a.* inchiudere, cignere, attorniare, assiepare; intrattenere, nutrire, curare, serbare; Liebe, Haß ꝛc. -, portar amore, odio etc.; Vertrauen -, nutrir fidanza, fiducia; Zweifel -, aver dubbi; einen Gedanken -, careggiare un'idea; - u. pflegen, curare con gran zelo, accarezzare, vezzeggiare.
He'gereuter, *m.* guardaboschi, boscajuolo, *m.*
He'her, V. Häher.
Hehl, *n.* secreto, *m.*; kein - haben, non nascondere niente, non aver vergogna, non vergognarsi; keinen - aus etw. machen, non tacere, non nascondere qc.; ohne -, francamente, senza rigiri.
Heh'len, *v. a.* celare, nascondere, tener celato ob. nascosto, ricettare, dar ricetto (a qd.), tenere (reggere) il sacco.
Heh'ler, *m.* ricettatore, nasconditore, manutengolo, *m.*; *prov.* der - iſt ſo gut wie der Stehler, tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco; tant'è ladro chi ruba che chi tiene il sacco; tanto ne va a chi tiene quanto a chi scortica.
Hehlerei', *f.* nascondimento, manutengolismo, *m.* occultazione, *f.*
Hehr, *agg.* sublime, augusto, grande, maestoso, venerabile, alto, sacro.
Hehr'rauch, *m.* nebbione secco, *m.* bruma, *f.*
Hei'de, *m.* pagano, gentile, *m.*

Digitized by Google

Hei'de, *f.* macchia, campagna incolta, landa, pianura, *f.*; (bot.) erica, *f.*

Hei'de‖brand, *m.* debbio, *m.* **-feld**, *n.* landa, *f.* **-flachs**, *m.* (bot.) osciride, *f.* **-korn**, *n.* grano saraceno, granone, *m.* melica, meliga, saggina, *f.* fagopiro, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) erica, *f.* **-land**, *n.* landa, ericaja, *f.*

Hei'delbeere, *f.* (bot.) mirtillo, *m.* mortella, bagiola, uva orsina, *f.* [*m.* mortella, *f.*

Hei'delbeerstrauch, *m.* mirtillo,

Hei'delerche, *f.* (nat.) allodola de' campi od. mattolina, *f.*

Hei'den‖bekehrer, *m.* missionario, apostolo de' pagani, *m.* **-bekehrung**, *f.* conversione de' pagani, *f.* **-bild**, *n.* idolo, *m.* **-geld**, *n.* prezzo altissimo, *m.*; das kostet mich ein -, mi costa un occhio (di denari), mi costa carissimo; ein - ausgeben, spendere gli occhi. **-leben**, *n.* vita da pagano, *f.*; ein - führen, vivere da pagano, menar vita da pagano. **-mäßig**, *agg.* paganesco, gentilesco; *avv.* a maniera od. a guisa de' pagani. **-thum**, *n.* paganesimo, gentilesimo, *m.*

Heid'nisch, *agg.* pagano, paganico, gentile, gentilesco; - leben, vivere paganamente od. da pagano, menare vita da pagano, paganizzare.

Hei'ducke, *m.* aiduco, *m.*

Hei'kel,) *agg.* difficile, scabroso,
Heik'lich,) malagevole; -e Frage, *f.* questione imbrogliata, *f.*; -e Fragen berühren, toccar terren che scotta.

Heil, *n.* salute, salvezza, felicità, fortuna, prosperità, *f.*; sein - versuchen, tentar la sua fortuna; sein - in der Flucht suchen, salvarsi colla fuga; - Dir! beato te! felice te! das ewige -, la salute eterna, la salute dell'anima; im Jahre des -s, nell'anno della grazia.

Heil, *agg.* sano, salvo, illeso, intatto, guarito; - werden, guarire, risanare; mit -er Haut davonkommen, V. Haut.

Hei'land, *m.* Salvatore, Redentore, *m.* Gesù Cristo.

Heil'‖anstalt, *f.* ospedale pubblico, *m.* casa di salute, clinica, *f.* nosocomio, *m.* **-art**, V. Heilmethode. **-bad**, *n.* acque minerali, *f. pl.* bagno minerale, *m.* **-bar**, *agg.* guaribile, sanabile, curabile, medicabile, rimediabile. **-barkeit**, *f.* possibilità di guarire, *f.* **-bringend**, *agg.* salubre, salutare, salutifero, salutevole, fausto. **-brunnen**, *m.* acque minerali, *f. pl.* fonte d'acqua minerale, *m.*

Hei'len, *v. a.* guarire, sanare, curare, medicare, rendere sano; -, *n.* guarire, risanare, cicatrizzarsi, rimarginarsi, rammarginarsi, *m.* [*m.*

Hei'ler, *m.* sanatore, guaritore,

Heil'gehülfe, *m.* chirurgo addetto, *m.*

Hei'lig, *agg.* santo, sacro, sacrosanto; -e Abend, *m.* vigilia d'una festa, veglia di Natale, *f.*; -e Abendmahl, *n.* santa cena, eucaristia, *f.*; -e Geist, *m.* spirito Santo, *m.*; -e Grab, *n.* santo sepolcro, *m.*; -e Jungfrau, *f.* Santa Vergine, *f.*; - sprechen, canonizzare, dichiarare santo, santificare; - versprechen, promettere solennemente; für ihn ist nichts -, per lui non v'è cosa sacra; - halten, rispettare, santificare, sacrare; mit -en Dingen soll man nicht spaßen, scherza co'santi e lascia stare i santi.

Hei'lige, *m.* u. *f.* santo, *m.* santa, *f.*; unter die -n versetzen, canonizzare, santificare, dichiarar santo.

Hei'ligen, *v. a.* santificare, sacrare, consacrare; Du sollst den Feiertag -, ricordati del giorno di riposo, per santificarlo; *prov.* der Zweck heiligt die Mittel, il fine giustifica i mezzi.

Hei'ligen‖bein, *n.* (anat.) osso sacro, *m.* **-bild**, *n.* immagine d'un santo, *f.* santo, santino, *m.* madonnina, gloria, *f.* **-geschichte**, **-sage**, *f.* legenda, *f.* **-schein**, *m.* nimbo, *m.* aureola, laureola, gloria, *f.*

Hei'lig‖haltung, *f.* osservazione esatta, santificazione, *f.* **-keit**, *f.* santità, santimonia, *f.*; seine -, Sua Beatitudine. **-machend**, *agg.* santificante. **-macher**, *m.* santificatore, *m.* **-machung**, *f.* santificazione, *f.* **-sprechung**, *f.* canonizzazione, *f.* **-thum**, *n.* santuario, sacrato, *m.* cosa sacra, reliquia, *f.* **-thumsschänder**, *m.* sacrilego, *m.*

Hei'ligung, *f.* santificazione, consacrazione, *f.*

Heil'‖kraft, *f.* virtù medicinale od. sanativa, *f.* **-kräftig**, *agg.* curativo, sanativo, salubre, medicinale. **-kraut**, *n.* erba medica od. medicinale, *f.*; **Heilkräuter**, *pl.* semplici, *m. pl.* **-kunde**, *f.* arte medica, arte salutare, medicina, terapeutica, *f.* **-kundig**, *agg.* terapeutico; -e, *m.* terapeutico, terapeuta, *m.* **-künstler**, *m.* medico, *m.* **-los**, *agg.* perverso, disperato, empio, malvagio, nefando, iniquo, scellerato, scandaloso, atroce, maledetto. **-losigkeit**, *f.* perversità, atrocità, malvagità, scelleratezza, iniquità, *f.* **-methode**, *f.* modo od. metodo di guarire, *m.* medicina, *f.* metodo curativo, *m.* **-mittel**, *n.* rimedio, medicamento, *m.* medicina, *f.* **-mittellehre**, *f.* farmacologia, *f.* **-pflaster**, *n.* empiastro sanativo, *m.* **-quelle**, *f.* V. Heilbrunnen. **-salbe**, *f.* balsamo, *m.* **-sam**, *agg.* salubre, salutevole, salutare, salutifero; *fig.* profittevole, giovevole, utile, vantaggioso, proficuo, benefico; -e Strafe, *f.* -e Lektion, *f.* medicina santa, *f.* **-samkeit**, *f.* salubrità, *f.*; *fig.* utilità, proficuità, *f.* **-trank**, *m.* bevanda medicinale, *f.*

Hei'lung, *f.* guarigione, *f.* guarimento, *m.* sanazione, *f.*; rammargimento, *m.* cicatrizzazione (d'una piaga), *f.*; cura; convalescenza, *f.* ristabilimento, *m.*

Heil'‖verfahren, *n.* cura, medicatura, medicazione, *f.* metodo curativo, *m.* **-wissenschaft**, *f.* scienza medicinale, medicina, *f.*

Heim, *avv.* a domicilio, a casa, in casa, nella patria; ſ. - begeben, - gehen, ritornar a casa.

Hei'mat, *f.* patria, *f.* paese, luogo natale od. natio, *m.*

Hei'matland, *n.* paese natale, *m.* patria, terra natale, *f.*

Hei'matlich, *agg.* della patria, del suo paese, patrio, natio, natale, natalizio.

Hei'matlos, *agg.* senza patria, senza paese natio.

Hei'mats‖kunde, *f.* geografia speciale d'una provincia, *f.* **-recht**, *n.* indigenato, *m.* **-schein**, *m.* fede d'origine, *f.*

Heim'begeben, ſ. -, *v. r.* ritornar a casa.

Heim'bringen, *v. a.* portare od. menare a casa.

Heim'buch, *n.* codice rurale, *m.*

Heim'bürge, *m.* sindaco, podestà d'un villaggio, giudice rurale, *m.*

Heim'chen, *n.* (nat.) grillo, grilletto, grillo domestico, *m.*

Heim'‖fahren, *v. n.* ritornare in carrozza, in vettura od. in barca. **-fahrt**, *f.* ritorno a casa (a carrozza, in vettura etc.), *m.* **-fall**, *m.* (giur.) devoluzione, riversione, *f.* [cadere.

Heim'fallen, *v. n.* devolversi, ri-

Heim'‖fällig, *agg.* devoluto, ricaduto; devolutivo, riversibile. **-fälligkeit**, *f.* riversibilità, *f.* **-fallsrecht**, *n.* diritto di devoluzione, *m.*

Heim'führen, *v. a.* ricondurre, rimenare; sposare (una fanciulla).

Heim'‖führung, *f.* condotta a casa, *f.*; sposamento, *m.* **-gang**, *m.* ritorno a casa, *m.*; morte, *f.*

Heim'gehen, *v. n.* ritornar a casa; morire.

Heim'holen, *v. a.* condurre seco, condurre od. menare a casa, introdurre (la sposa) nella casa del marito.

Hei'misch, V. Heimatlich.

Heim'kehr, *f.* ritorno a casa, *m.* - in das Vaterland, *f.* rimpatrio, *m.*

Heim'kehren, *v. n.* (ri)tornare a casa; rimpatriare, tornare alla patria.

Heim'kommen, *v. n.* venir a casa, ritornare, rivenire.

Heim'kunft, *f.* venuta a casa, *f.* ritorno a casa, *m.*

Heim'leuchten, *v. a.* far lume a qd. riconducendolo; *fig.* rimandar a casa bastonando.

Heim'lich, *agg.* segreto, secreto, nascosto, celato, clandestino, furtivo, occulto; tranquillo, solitario; comodo, agiato, piacevole; -, *avv.* in segreto, di

Digitized by Google

nascosto, (ri)copertamente, celatamente, sott' occhio, di sottecchi, di soppiatto, alla chetichella, furtivamente, sottomano, alla sordina, alla macchia, sott' acqua; alla sfuggita, d'involo; -e Anschlag, *m.* congiura, cospirazione, macchinazione, *f.*; -e Gemach, *n.* cesso, gabinetto, *m.*; -e Zusammenkunft, *f.* conventicolo, *m.* adunanza clandestina, *f.* conciliabolo, *m.*; - halten, tener segreto od. nascosto, nascondere; - lachen, ridere di soppiatto, sogghignare; - ansehen, guardar sottecchi od. colla coda dell' occhio; - reden, bisbigliare, parlar sotto voce; - thun, fare il misterioso.

Heim'lichkeit, *f.* segreto, misterio, *m.* cosa occulta od. nascosta, *f.*; pace, tranquillità, agiatezza, comodità, *f.*

Heim'||recht, *n.* diritto di naturalità, *m.* **-reise**, *f.* ritorno, *m.*

Heim'reisen, *v. n.* ritornar in patria. [a cavallo.

Heim'reiten, *v. n.* tornar a casa

Heim'ritt, *m.* ritorno a cavallo, *m.*

Heim'schicken, *v. a.* rimandare, mandar a casa.

Heim'schiffen, *v. n.* ritornar (per mare).

Heim'sehnen, s. -, *v. r.* rimpiangere la sua patria, bramar di rivedere il suo paese natio.

Heim'suchen, *v. a.* visitare; funestare, mandar strage od. affanno, empiere di lutto, affliggere.

Heim'suchung, *f.* visita, visitazione, tribolazione, afflizione, prova, *f.*; - Mariä, Visitazione della Vergine.

Heim'tragen, *v. a.* portar a casa.

Heim'treiben, *v. a.* rimenare, condurre a casa.

Heim'||tücke, *f.* malizia, malignità, dissimulazione, falsità, perfidia, *f.* **-tückisch**, *agg.* malizioso, maligno, perfido, falso, iniquo, malvagio; -e Mensch, *m.* soppiattone, *m.* **-wärts**, *avv.* verso la patria, verso la casa, alla volta di casa sua. **-weg**, *m.* ritorno in patria, *m.* **-weh**, *n.* nostalgia, *f.*; vom - befallen, am - krank, nostalgico.

Heim'wollen, *v. n.* voler ritornare a casa, voler ritornare nella patria.

Heim'zahlung, *f.* rimborso, *m.*

Heim'ziehen, *v. n.* ritornare, tornare alla patria, rimpatriarsi.

Heinrich, } (nome) Enrico, Arri-
Heinz, } go.

Hein'zelmann, *m.* gnomo, genio, *m.*

Hei'rath, *f.* matrimonio, sposalizio, maritaggio, connubio, imeneo, *m.* nozze, *f. pl.* sponsali, *m. pl.*; eine ungleiche - schließen, far casaccia; eine - schließen, contrarre od. conchiudere un matrimonio.

Hei'rathen, *v. a.* sposare; condurre in isposa; *v. n.* sposarsi, ammogliarsi, prender moglie; prender marito; andar a marito; unter seinem Stande -, far casaccia.

Hei'raths||antrag, *m.* proposizione di matrimonio, *f.* **-fähig**, *agg.* maritale, da marito, nubile; pube, pubere, pubero; -e Alter, *n.* età di pubertà, *f.* **-gut**, *n.* dote, antiferna, *f.* dono antifernale, *m.* **-lustig**, *agg.* voglioso di maritarsi. **-stifter**, *m.* mezzano di matrimonio, matrimoniajo, *m.* **-stiftung**, *f.* instituzione del matrimonio, *f.* **-vertrag**, *m.* contratto di matrimonio, contratto nuziale, *m.* [domandare.

Hei'schen, *v. a.* esigere, richiedere,

Hei'schesatz, *m.* (gram.) postulato, imperativo, *m.*

Hei'ser, *agg.* fioco, roco, rauco, arrocato; - werden, affiocare, affiochire, arrocare, arrochire.

Hei'serkeit, *f.* raucedine, fiocaggine, affiocatura, fiochezza, *f.*

Hei'ssa! *int.* su via! coraggio! ebbene! allegro!

Heiß, *agg.* caldo, caldissimo, cocente, bollente, ardente, fervido, infocato; - machen, scaldare; - werden, riscaldarsi, scaldarsi; es ist heute sehr -, fa oggi caldissimo; mir ist sehr -, ho un gran caldo; -e Zone, *f.* zona torrida, *f.*; -e Thränen vergießen, piangere a caldi' occhi, a calde lagrime, piangere dirottamente; jm. den Kopf - machen, riscaldare gli orecchi a qd.; es wird nichts so - gegessen, wie es gekocht wird, il diavolo non è brutto come si dipinge; jm. die Hölle - machen, rendere la vita insopportabile a qd.

Heiß'blütig, *agg.* di (a) sangue caldo; *fig.* vivace, impetuoso, stizzoso, collerico.

Hei'ßen, *v. a.* chiamare, nominare; ordinare, comandare, dire, ingiungere; *v. n.* chiamarsi, aver nome, nominarsi; voler dire, significare, inferire; gut -, approvare; nicht gut -, disapprovare; j. willkommen -, accogliere bene qd., dar il benvenuto a qd.; das heiße ich kämpfen, questo si chiama combattere; wer hat Dir das geheißen? chi te l'ha detto, chi te l'ha comandato? j. schweigen -, imporre silenzio a qd.; was soll das -? che vuol dir questo, che significa? heißt das nicht die Anarchie organisiren? non è questo un organizzare l'anarchia? es heißt .., si dice, corre voce, corre fama ..; das heißt, d. h., vale a dire, cioè, mi spiego; wie heißt dies auf Italienisch? come si chiama questo, come si dice in italiano? das will etw. -, è cosa di molta importanza.

Heiß'||geliebt, *agg.* benamato, diletto. **-hunger**, *m.* fame canina, *f.* bulimo, *m.* bulimia, fame bovina, fame eccessiva, *f.* mal della lupa, *m.*; einen - haben, aver gran fame, allupare, allampanare. **-hungerig**, *agg.* affamato, vorace, allupato; - sein, allupare; - werden, allampanare.

Hei'ter, *agg.* sereno, chiaro, puro, limpido; gajo, lieto, ilare, festivo; giocondo, gioviale, giulivo; - werden, rasserenarsi, schiarirsi, divenir sereno; aus -em Himmel, di ciel sereno; di punto in bianco.

Hei'terkeit, *f.* serenità, chiarezza, purezza, limpidezza, limpidità; serenità, ilarità, gajezza, giocondità, letizia, allegrezza, giulività, giovialità, *f.*

Heiz'apparat, *m.* apparecchio di riscaldamento, *m.*

Heiz'bar, *agg.* da poter essere riscaldato, scaldabile.

Hei'zen, *v. a.* scaldare, riscaldare, far fuoco (nel fornello).

Hei'zer, *m.* scaldatore, f(u)ochista, addetto al fuoco, focarino, *m.*

Heiz'||kessel, *m.* caldaja, *f.* caldajone, *m.* **-material**, *n.* combustibile, *m.*

Hei'zung, *f.* scaldamento, combustibile, *m.*

Hei'zungsmaterialien, *n. pl.* combustibili, *m. pl.*

He'kate, (nome) Ecate.

Hekatom'be, *f.* ecatombe, *f.*

Hek'la, *m.* (geogr.) Ecla, *m.*

Hek'tar, *m.* ettare, *m.*

Hek'tik, *f.* (med.) tisi, tisichezza, *f.* mal sottile, *m.*

Hek'tisch, *agg.* (med.) etico, tisico, infermo di tisi; - werden, dare nel tisico, intisichire.

Hektoli'ter, *n.* ettolitro, *m.*

Hektome'ter, *m.* ectometro, ettometro.

Hek'tor, (nome) Ettore.

He'kuba, *f.* Ecuba, *f.*

Held, *m.* eroe, campione, *m.*; (eines Stückes) protagonista, *m.*

Hel'den||brief, *m.* eroide, *f.* **-dichter**, *m.* poeta epico od. eroico, *m.* **-gedicht**, *n.* poesia epica od. eroica, *f.* poema epico od. eroico, *m.* **-geist**, *m.* eroismo, *m.* **-gesang**, *m.* canto eroico, *m.*

Hel'denhaft, *agg.* eroico.

Hel'den||herz, *n.* cuore od. coraggio eroico, *m.* **-lied**, *n.* canzone od. ode eroica, *f.* **-mäßig**, *agg.* eroico, bravo, valente, valoroso. **-muth**, *m.* eroismo, *m.* coraggio od. animo eroico, *m.* **-müthig**, *agg.* eroico, coraggioso, valoroso. **-sage**, *f.* mito, *m.* **-schaar**, *f.* truppa di bravi, *f.* **-seele**, *f.* anima eroica, *f.* **-sinn**, *m.* spirito od. animo eroico, *m.* **-that**, *f.* azione eroica, *f.* impresa segnalata, *f.* fatto illustre, *m.*; die -en, *pl.* le geste u. le gesta, *f. pl.* **-tod**, *m.* morte d'eroe; morte eroica, *f.* **-tugend**, *f.* virtù eroica, *f.* **-thum**, *n.* eroismo, *m.* **-volk**, *n.* popolo d'eroi, popolo eroico, valoroso, *m.* **-weib**, *n.* donna eroica, eroina, *f.* **-zeit**, *f.* tempo eroico, *m.* età degli eroi, *f.*

Hel'din, *f.* eroina, donna eroica, *f.*

Digitized by Google

He'lena, (nome) Elena; Sanct -, *n.* (geogr.) Sant' Elena, *f.*
Hele'ne, (nome) Elena.
Hel'fen, *v. a.* ajutare, soccorrere, assistere, sovvenire, prestare ob. porgere ajuto, dar ajuto, dar mano; servire, giovare; - gegen .., ajutare da ..; jm. aus der Noth -, trar d'impiccio qd.; es ist ihm nicht zu -, per lui non vè più ajuto; damit ist mir nicht geholfen, questo non mi giova ob. serve a nulla; wozu soll das -? a che può giovar questo? ich kann Euch nicht -, non posso far nulla per voi; ich weiß mir nicht anders zu -, non so trovare altro spediente; so wahr mir Gott helfe! così Dio m'ajuti! jm. wieder auf die Beine -, ajutare qd. a rialzarsi, rimettere qd. in piedi, in buono stato; jm. zu etw. -, procurare qc. a qd.; hilf Dir selber, so wird Dir Gott -, ajutati e Dio t'ajuterà; wem nicht zu rathen ist, dem ist auch nicht zu -, chi non vuole ascoltare, deve provare; chi non vuol essere consigliato, non può essere ajutato; er weiß s. weder zu rathen noch zu -, è spacciato, non sa più trarsi d'impiccio, non sa più dove dar la testa ob. a che Santo rivolgersi (votarsi); s. zu - wissen, trarsi sempre d'impaccio, saper barcamenare; die Chinarinde hilft gegen das Fieber, la china è buona contro la febbre.
Hel'fer, *m.* -in, *f.* ajutatore, ajutante, cooperatore, *m.* -trice, *f.*
Hel'fershelfer, *m.* complice, consorte del delitto, partigiano, aderente, fautore, manutengolo, *m.*; den - machen, tenere (reggere) il sacco.
Helfershelferei', *f.* manutengolismo, *m.*
Hel'goland, *n.* (geogr.) Helgolandia, *f.* Heligoland, *m.*
He'likon, *m.* (mitol.) Elicona, *m.*
Heliko'nisch, *agg.* eliconio.
Heliodor', (nome) Eliodoro.
Heliome'ter, *m.* (astr.) eliometro, *m.* [*m.*
Helio'polis, *n.* (geogr.) Eliopoli,
Helioskop', *n.* (astr.) elioscopio, *m.*
Heliotrop', *n.* (bot.) eliotropia, erba elitropia, *f.* girasole, elitropio, eliotropio, *m.* vainiglia, *f.*
Hell, *agg.* chiaro, puro, limpido; sonoro; lucido, lucente, luminoso, risplendente, limpido; - werden, schiarirsi, rasserenarsi, farsi giorno; -e Feuer, *n.* fuoco lucido, *m.*; -e Wetter, *n.* tempo sereno, *m.*; -e Stimme, *f.* voce sonora ob. chiara, *f.*; mit -er Stimme, ad alta voce; -e Licht, *n.* lume chiaro, *m.*; -e Tag, *m.* alto dì, *m.*; am -en, lichten Tage, di gran giorno; es ist schon -er Tag, è già gran giorno; - sehen, veder chiaro.
Hel'las, *n.* (geogr.) Ellade, Grecia, *f.*
Hell'äugig, *agg.* cogli occhi chiari. **-blau**, *agg.* turchino chiaro, mavì, biavo. **-braun**, *agg.* bruno chiaro. **-dunkel**, *agg.* (u. -, *n.*) chiaroscuro.
Hel'le, *f.* chiarezza, lucidezza, limpidità, *f.* chiarore, lume, *m.* luce, *f.*; *fig.* perspicuità, chiarezza, *f.*
Hellebar'de, *f.* alabarda, labarda, *f.*; Schlag mit der -, *m.* alabardata, *f.*
Hellebar'denträger, } *m.* alabar-
Hellebardier', } diere, *m.*
Hel'len, *v. a.* lustrare, pulire; dare un vermiglione (a un pezzo dorato). [nico, *m.*
Helle'ne, *m.* Greco, Elleno, Elle-
Helle'nisch, *agg.* greco, ellenio, ellenico. [cismo, *m.*
Hellenis'mus, *m.* ellenismo, gre-
Hellenist', *m.* Ellenista, *m.*
Hel'ler, *m.* quattrino, obolo, bagattino, *m.*; bei - u. Pfennig, fino all'ultimo quattrino; keinen (nicht einen) rothen - haben, non aver un becco di quattrino; keinen - werth sein, non valere una patacca, un fico, un obolo, un lupino.
Hellespont', *m.* Ellesponte, *m.*
Hell'farbig, *agg.* di color chiaro. **-fuchs**, *m.* sauro chiaro, *m.* **-gelb**, *agg.* giallo chiaro. **-glänzend**, *agg.* lucentissimo, brillantissimo. **-grau**, *agg.* bigio chiaro, grisetto. **-grün**, *agg.* verde gajo, verdechiaro, verdognolo.
Hel'ligkeit, V. Helle.
Hel'ling, *f.* (mar.) morsia, *f.*
Hell'kammer, *f.* camera lucida, *f.* **-klingend**, *agg.* sonoro, risonante, squillante. **-leuchtend**, *agg.* lucido, lucentissimo, luminoso. **-roth**, *agg.* rosso chiaro, vermiglio. **-sehen**, *n.* sonnambulismo, nottambulismo, *m.* chiaroveggenza, perspicacità, penetrazione, *f.* **-sehend**, *agg.* chiaroveggente, perspicace, d'ingegno acuto; sonnambulo, nottambulo. **-seher**, *m.* chiaroveggente; nottambulo, sonnambulo, *m.* **-sichtigkeit**, *f.* V. Hellsehen. **-weiß**, *agg.* bianchissimo, candidissimo, bianco rilucente.
Helm, *m.* elmo, casco, caschetto, *m.*; (arch.) duomo, *m.* cupola, *f.*; cappelletto, lambicco; manico (della scure), *m.*; (mar.) timone, *m.*
Helm'binde, *f.* (arald.) benda, fascia, *f.* **-busch**, *m.* pennacchio, *m.* pennacchiera, *f.* **-dach**, *n.* (arch.) duomo, *m.* cupola, *f.* **-förmig**, *agg.* formato a guisa d'elmo ob. di casco, in forma d'elmo. **-gitter**, *n.* visiera, baviera, buffa, *f.* **-haube**, *f.* segreta, *f.* **-holz**, *n.* V. Helmstock. **-kraut**, *n.* (bot.) terzanaria, *f.* **-schmuck**, *m.* cimiero, cimiere, ornamento del casco, *m.* **-stock**, *m.* (mar.) manovella del timone, *f.* **-stutz**, *m.* pennacchio, cimiere, *m.* **-visir**, V. Helmgitter.
Heloi'se, (nome) Eloisa.
Helo'te, *m.* iloto, ilota, *m.*
Helo'tenthum, *n.* ilotismo, *m.*
Hel'singör, *n.* (geogr.) Elsenore, Elsingore, *m.*
Helve'tien, *n.* (geogr.) Elvezia, *f.*
Helve'tier, *m.* Elvezio, Elveto, *m.*
Helve'tisch, *agg.* elvetico, elvezio.
Hemd, *n.* camicia, camiscia, *f.*; ohne -, scamiciato; *prov.* das - ist mir näher als der Rock, stringe più la camicia che la gonnella; è più vicino il dente, che nessun parente.
Hemd'ärmel, *m.* manica di camicia, *f.*; die - aufstreifen, sbracciarsi; in -n, scamiciato; in -n sein, essere in camicia, in maniche di camicia, scamiciarsi.
Hem'den|einsatz, *m.* pettino, davanti di camicia, *m.* **-knopf**, *m.* bottoncino di camicia, *m.*
Hem'd(en)kragen, *m.* collo ob. collaretto di camicia, solino, goletto, *m.*
Hem'den|näherin, *f.* camiciaja, camiciara, *f.* **-schlitz**, *m.* sparato, *m.*
He'mina, *f.* emina, *f.*
Hemisphä're, *f.* emisferio, emisfero, emisperio, *m.*
Hem'men, *v. a.* fermare, arrestare, ritenere, impedire, frenare, reprimere, moderare, far cessare, impigliare, inceppare, ingombrare.
Hemm'|gabel, *f.* forchetto, *m.* **-kette**, *f.* catena da fermare ob. arrestar le ruote, *f.*
Hemm'niß, *n.* imbarazzo, ingombro, impiglio, intrigo, *m.*
Hemm'schuh, *m.* scarpa, martinicca, *f.*; den - anlegen, arrestar le ruote.
Hem'mung, *f.* arrestamento, fermamento, impedimento, ostacolo, impiccio, impaccio, freno, *m.*; (oriuol.) scappamento, *m.*
Hengst, *m.* cavallo intero, stallone, ronzone, copritore, emissario, guaragno, *m.*
Hengst'füllen, *n.* puledro intero, *m.*
Hen'kel, *m.* manico, manubrio, *m.* ansa, *f.* orecchio, *m.*
Hen'kel|glas, *n.* vetro con manico, *m.* **-korb**, *m.* canestro con manico, *m.* **-krug**, *m.* brocca con manico, *f.*
Hen'keln, *v. a.* fornir d'un manico.
Hen'kel|tasse, *f.* tazza ob. chicchera con manico, *f.* **-topf**, *m.* pentola a manichi, *f.*
Hen'ken, *v. a.* pendere, impiccare.
Hen'kenswerth, *agg.* degno di forca.
Hen'ker, *m.* boja, carnefice, manigoldo, giustiziere, *m.*; *fam.* der -! daß Dich der -! diamine! cancheri! cospettaccio! vattene al diavolo ob. in malora! daraus werde der - klug! il diavolo intende ciò! j. zum - schicken, mandar qd., alle forche; ich frage den - danach? che ne importa a me? was zum - ist das? che diamine vuol dir questo?

Digitized by Google

Hen'ker‖beil, *n.* mannaja, *f.* **-block**, *m.* ceppo, *m.* **-lohn**, *m.* mercede del carnefice, paga del boja, *f.* **-mahl**, *n.* ultimo pasto d'un delinquente, *m.* **-mäßig**, *agg.* da carnefice, da manigoldo, da boja. **-ſchwert**, *n.* mannaja, mannara, *f.* coltello dell'esecutore della giustizia, *m.*

Hen'kersknecht, *m.* servo del boja, manigoldo, *m.*

Henf'ſel, *n.* appiccagnolo, *m.*

Hen'ne, *f.* gallina, chioccia, *f.*; junge -, pollastra, *f.*; afrikaniſche -, gallina di Faraone; *prov.* eine blinde - findet auch einmal ein Korn, anche un pazzo dice talvolta la verità; das Ei will klüger ſein als die -, i paperi menano a ber le oche, l'uovo vuol saperne più che la gallina.

Hen'negatt, *n.* (mar.) pertuso della manovella, *m.*

Hen'negau, *m.* (geogr.) Ennegavia, Annonia, *f.* Enau, *m.*

He'noch, (nome) Enoe.

Hen'riette, (nome) Enrichetta.

Hep'tachord, *n.* (mus.) ettacordo, *m.*

Her, *avv.* quà, qui, a questa volta, a questa parte; v. da -, v. dort -, di là, di quà, di colà, da quella parte; hin u. -, qua e là; hin u. - gehen, andare e venire; kommen Sie -! venite qui! die Hand -! quà la mano! v. oben -, dall'alto; nur - damit! date pur qui! venite pure! ſeit Alters -, ab antico; es iſt noch nicht lange -, non ha guari, non ha molto; es iſt ſchon zwei Jahre -, due anni già sono, fa già due anni; um mich -, d'intorno a me; wo kommſt Du -? donde vieni? v. weit -, da lontano; *fam.* nicht weit - ſein, non valer molto; hinter jm. - ſein, seguir dappertutto qd., essere od. star sempre alle calcagne, alle spalle di qd.

Herab', *avv.* a basso, in basso, in giù, dall'alto (di); vom Berge -, dall'alto del monte, giù dal monte; v. oben -, dall'alto in basso.

Herab'begeben, ſ. -, *v. r.* (di)scendere, andar in giù.

Herab'bemühen, ſ. -, *v. r.* darsi la pena di scendere; bemühen Sie ſ. herab, si compiaccia od. abbia la bontà di discendere.

Herab'beugen, **Herab'biegen**, *v. a.* piegare, curvare od. torcere all'in giù.

Herab'blicken, *v. n.* guardar in giù.

Herab'bringen, *v. a.* portar giù od. in basso.

Herab'drücken, *v. a.* (die Preiſe) ridurre (i prezzi).

Herab'eilen, *v. n.* scendere, venir giù in fretta.

Herab'fahren, *v. n.* scendere, discendere, venir giù in carrozza.

Herab'fahrt, *f.* discesa, *f.*

Herab'fallen, *v. n.* cader giù, cader dall'alto; mit Wucht od. ſchwer -, piombare, cader con forza da alto.

Herab'fliegen, *v. n.* volar giù.

Herab'fließen, *v. n.* colar giù, scorrere giù.

Herab'führen, *v. a.* condurre od. menare in giù.

Herab'gehen, *v. n.* andar giù, scendere, discendere.

Herab'gießen, *v. a.* versare dall'alto, versare in giù.

Herab'hangen, **Herab'hängen**, *v. n.* pendere, penzolare, star penzoloni. [tere giù.

Herab'heben, *v. a.* levare od. met-

Herab'helfen, *v. n.* ajutare a scendere.

Herab'holen, *v. a.* portar in giù, far scendere, far venire giù.

Herab'kommen, *v. n.* scendere, discendere, venir giù, venire a basso. [dere.

Herab'können, *v. n.* poter discen-

Herab'kriechen, *v. n.* discendere od. venir giù strisciante od. serpeggiante, andar giù carponi.

Herab'laſſen, *v. a.* lasciare od. calare giù, far calare, abbassare, adimare; ſ. -, abbassarsi, umiliarsi, condiscendere, degnarsi (a far qc.); den Preis -, abbassare il prezzo; das Rouleau -, abbattere la persiana.

Herab'laſſend, *agg.* affabile, benigno, popolare, condiscendente, degnevole; -e Miene, *f.* aria di protezione, *f.*

Herab'laſſung, *f.* abbassamento, calamento, *m.* discesa, *f.*; *fig.* affabilità, benignità, condiscendenza, *f.*

Herab'laufen, *v. n.* discendere in fretta, correre giù.

Herab'locken, *v. a.* far discendere con lusinghe. [dere.

Herab'müſſen, *v. n.* dover discen-

Herab'nehmen, *v. a.* prendere giù, levar giù, mettere giù.

Herab'reißen, *v. a.* tirar giù con forza; strappare, svellere.

Herab'reiten, *v. n.* discendere a cavallo.

Herab'rennen, *v. n.* correre in giù.

Herab'rollen, *v. n.* rotolar in giù.

Herab'rufen, *v. a.* chiamare qd., pregar qd. di discendere.

Herab'ſchauen, *v. n.* guardar giù, gettar gli occhi, gli sguardi dall'alto in basso.

Herab'ſchicken, *v. a.* mandar giù.

Herab'ſchießen, *v. a.* abbattere, uccidere con un colpo od. tiro; *v. n.* precipitare, lanciarsi giù, cader giù precipitosamente.

Herab'ſchlagen, *v. a.* abbattere, battere giù, (ab)bacchiare (frutte). [scuotendo.

Herab'ſchütteln, *v. a.* far cader

Herab'ſchwingen, ſ. -, *v. r.* lanciarsi od. precipitarsi giù.

Herab'ſehen, *v. n.* guardar giù.

Herab'ſenden, *v. a.* mandar giù.

Herab'ſetzen, *v. a.* deporre, porre od. mettere giù; ridurre, abbassare, ribassare, diminuire; abbassare, degradare, avvilire, sprezzare, spregiare, umiliare; (v. Münzen) screditare; den Preis -, rinviliare, abbassare, ridurre od. diminuire il prezzo; zu herabgeſetzten Preiſen, a prezzi ribassati, a prezzi ridotti.

Herab'ſetzung, *f.* deposizione, *f.* abbassamento, *m.* degradazione, umiliazione, *f.* avvilimento, svilimento, spregio, spregiamento, sprezzamento, ribasso, rinvilio, *m.* od. riduzione (del prezzo), *f.*

Herab'ſinken, *v. n.* discendere, cadere al basso; calare, profondarsi; *fig.* decadere.

Herab'ſpringen, *v. n.* saltar giù, saltar a basso.

Herab'ſteigen, *v. n.* scendere, discendere, smontare.

Herab'ſtimmen, *v. a.* accordar più basso, abbassar il tuono; *fig.* moderare, frenare, rintuzzare, umiliare, temperare; ſeine Forderungen -, ridurre le sue pretensioni. [far cadere.

Herab'ſtoßen, *v. a.* spingere giù,

Herab'ſtürzen, *v. a.* gettar giù, precipitare dall'alto; *v. n.* precipitarsi, straboccare, gettarsi od. lanciarsi dall'alto, sprecipitare, sprofondare; cader giù, piombar giù; ſ. -, precipitarsi, traripare, dirupare, gettarsi giù.

Herab'tragen, *v. a.* portar giù.

Herab'träufeln, *v. n.* stillare, sgocciolare, cader giù a gocce.

Herab'treiben, *v. a.* cacciar dall'alto al basso.

Herab'wälzen, *v. a.* voltolare od. rotolare a basso.

Herab'werfen, *v. a.* gettare od. buttare giù. [dere.

Herab'wollen, *v. n.* voler discen-

Herab'würdigen, *v. a.* sdegnare, sprezzare, dispregiare, ignobilitare, avvilire, degradare; ſ. -, avvilirsi, degradarsi.

Herab'würdigung, *f.* degradazione, *f.* degradamento, avvilimento, dispregiamento, *m.*

Herab'ziehen, *v. a.* tirar a basso od. in giù, calare; *fig.* mandare od. tirare giù; parlar male (di qd.), tirarla giù a qd.

Herakle'a, *n.* (geogr.) Eraclea, *f.*

He'rakles, (nome) Eracle, Ercole.

Herakli'de, *m.* Eraclide, *m.*; Rückkehr der -n, *f.* ritorno degli Eraclidi, *m.*

Heraklit', (nome) Eraclito.

Heral'dik, *f.* araldica, scienza del blasone, *f.* blasone, *m.*

Heral'diker, *m.* araldico, blasonista, *m.*

Heral'diſch, *agg.* araldico.

Heran', *avv.* appresso, presso, vicino, accanto, accosto; nur -! avanti! venite pure!

Heran'bilden, *v. a.* formare, coltivare. [crescere, sbocciare.

Heran'blühen, *v. n.* svilupparsi,

Heran'brechen, *v. n.* cominciare; approssimarsi, avvicinarsi, essere vicino a comparire; der Tag bricht heran, il giorno spunta.

Heran'bringen, *v. a.* apportare.

Heran'drängen, ſ. an j. -, fregarsi intorno a qd.

Heran'eilen, *v. n.* avvicinarsi in fretta, venir frettolosamente, accorrere.

Heran'kommen, **Heran'nahen**, *v. n.* farsi accosto, accostarsi, avvicinarsi, approssimarsi,

Digitized by Google

appressarsi; ich komme heran, tocca a me, tocca la mia volta.
Heran'reifen, *v. n.* maturare, venire a perfezione.
Heran'rücken, *v. a.* appressare, accostare, avvicinare; *v. n.* farsi accosto, accostarsi, avvicinarsi, appressarsi.
Heran'rudern, *v. n.* avvicinarsi remando od. a forza di remi.
Heran'schleichen, *v. n.* avvicinarsi pian piano od. di soppiatto; (cacc.) aggattonare.
Heran'schreiten, *v. n.* avvicinarsi a passi misurati od. posatamente.
Heran'segeln, *v. n.* avvicinarsi a vele spiegate.
Heran'treten, *v. n.* accostarsi, avvicinarsi, farsi accosto; (an j.) abbordare qd.
Heran'wachsen, *v. n.* crescere, andar crescendo, divenir grande, svilupparsi.
Herauf', *avv.* in alto, in sù, all' insù; nur -! salite pure! venite sù!
Herauf'arbeiten, ſ. -, *v. r.* risalire.
Herauf'begeben, ſ. -, *v. r.* salire, montare, andar sù.
Herauf'begleiten, *v. a.* accompagnare sù. [l' insù.
Herauf'biegen, *v. a.* piegare al-
Herauf'bringen, *v. a.* portar sù, far salire. [all' alto.
Herauf'dringen, *v. n.* penetrare
Herauf'dürfen, *v. n.* poter salire od. andare sù. [in fretta.
Herauf'eilen, andar sù od. salire
Herauf'fahren, *v. n.* montare od. salire (in vettura etc.); einen Fluß -, risalire un fiume.
Herauf'finden, ſ. -, *v. r.* trovar la via per salire. [lando.
Herauf'fliegen, *v. n.* alzarsi vo-
Herauf'führen, *v. a.* condurre od. menare in alto.
Herauf'gang, *m.* montata, salita, *f.*
Herauf'gehen, *v. n.* andar sù.
Herauf'helfen, *v. a.* ajutare a montare.
Herauf'holen, *v. a.* portar in alto.
Herauf'klettern, *v. n.* montare rampicando.
Herauf'kommen, *v. n.* venir sù; salire, montare; *fig.* venire sù di nulla. [tare.
Herauf'können, *v. n.* poter mon-
Herauf'kriechen, *v. n.* montare od. salire serpeggiando, carponi od. strascinandosi, strasciuarsi in sù. [alto, correre sù.
Herauf'laufen, *v. n.* correre in
Herauf'reiten, *v. n.* salire a cavallo od. cavalcando.
Herauf'rücken, *v. a.* spingere sù; *v. n.* avanzare, farsi innanzi.
Herauf'sehen, *v. n.* guardare in alto.
Herauf'springen, *v. n.* saltar sù; die Treppen -, far le scale a balzi.
Herauf'steigen, *v. a.* salire, montare, ascendere.
Herauf'stürzen, *v. n.* precipitarsi od. slanciarsi in sù.
Herauf'tragen, *v. a.* portar in sù, in alto. [sù.
Herauf'wälzen, *v. a.* voltolare in
Herauf'ziehen, *v. a.* trarre od. tirare in su; (vom Gewitter) avvicinarsi; (v. Wolken) appressarsi, venir innanzi; addensarsi; *v. n.* ascendere, salire, montare.
Heraus', *avv.* fuori, fuora, all' in fuora; -! *int.* uscite, venite fuori! - damit! - mit der Sprache! dite pure! parlate! gerade -, francamente, senza cerimonie; dort -, da quella parte, da quel lato; vorn -, sul dinanzi, sulla strada; hinten -, sul di dietro, sulla corte; die Zimmer liegen nach vorn -, le stanze danno sulla (nella) strada.
Heraus'arbeiten, ſ. -, *v. r.* trarsi d' impiccio a forza di lavoro; rifarsi, riungersi, venir sù.
Heraus'begeben, ſ. -, *v. r.* uscire, andar fuori. [pagnar fuori.
Heraus'begleiten, *v. a.* accom-
Heraus'bekommen, *v. a.* ricevere, avere a ricevere; *fig.* scoprire, trovare; richtig -, imbroccare; ich bekomme einen Thaler auf das Goldstück heraus, mi riviene un tallero sul pezzo d' oro.
Heraus'bemühen, ſ. -, *v. r.* darsi la pena di uscire od. di venir fuori. [uscire.
Heraus'bitten, *v. a.* pregare di
Heraus'blicken, *v. n.* guardar fuori.
Heraus'brechen, *v. a.* far uscire od. cavare rompendo; vomire, vomitare; *v. n.* prorompere, uscir fuori con impeto, sortire con impeto, traboccare.
Heraus'bringen, *v. a.* condurre od. menare fuori, portar fuori, far uscire; *fig.* riuscire a fare qc., scoprire (la verità, un secreto etc.); profferire (parole); einen Fleck -, cavar una macchia; nicht zwei Worte -, non attecchire due parole.
Heraus'drängen, *v. a.* spingere fuori od. far uscire con violenza.
Heraus'dringen, *v. n.* sortire con impeto, uscir fuori impetuosamente.
Heraus'drücken, *v. a.* cavar fuori od. far uscire spremendo, spremere fuori.
Heraus'dürfen, *v. n.* poter uscire.
Heraus'eilen, *v. n.* uscire frettolosamente, uscir fuori in fretta od. con impeto.
Heraus'fahren, *v. n.* uscire in carozza, sortire con impeto; scoccare; scappare, uscir di bocca.
Heraus'fallen, *v. n.* cadere od. cascare fuori.
Heraus'finden, *v. a.* trovare, riconoscere fra più cose; raccapezzare; ſ. -, trovare od. rinvenir l' uscita, saper uscirne; raccapezzarsi, rinvenire; ſ. nicht - können, essere smarrito, non saper uscire d' impiccio, non ritrovarsi, non raccapezzarsi.
Heraus'fischen, *v. a.* pescare, ripescare, cavar fuori.
Heraus'fliegen, *v. n.* volar fuori.
Heraus'fließen, *v. n.* scorrere fuori, spandersi, effondersi; emanare, sgorgare.
Heraus'forderer, *m.* sfidatore, provocatore, *m.*
Heraus'fordern, *v. a.* sfidare, disfidare, chiamare a duello, invitare od. chiamare a battaglia, provocare.
Heraus'fordernd, *agg.* provocativo, provocatorio, impegnoso.
Heraus'forderung, *f.* disfida, sfida, provocazione, *f.* cartello di sfida, *m.* [prire.
Heraus'fühlen, *v. a.* sentire, sco-
Heraus'führen, *v. a.* condurre od. menare fuori; - nach (v. Fenstern), dare (su), rispondere (in).
Heraus'gabe, *f.* restituzione; edizione, pubblicazione, *f.*
Heraus'geben, *v. a.* restituire, rendere; mettere od. mandare fuori, dar fuori; mettere in (a) luce, dar alla luce, pubblicare (uno scritto); Geld -, dare indietro, rendere denari; ich kann nicht -, non ho spiccioli meco.
Heraus'geber, *m.* redattore, editore, compilatore, *m.*; verantwortliche -, gerente, *m.*
Heraus'gehen, *v. n.* andar fuori, uscire, sortire; das Fenster geht auf die Straße heraus, la finestra da (riesce) sulla (risponde nella) strada. [dere fuori.
Heraus'gießen, *v. a.* versare, span-
Heraus'graben, *v. a.* cavar od. scavar fuori, estrarre scavando, dissotterrare, disseppellire.
Heraus'greifen, *v. a.* prendere, carpire (fra più cose).
Heraus'gucken, *v. n.* guardar fuori.
Heraus'haben, *v. a.* aver di resto; scoprire, aver scoperto od. trovato; aver finito.
Heraus'halten, *v. a.* tener fuori, stendere fuori. [fuori.
Heraus'hangen, *v. n.* pendere
Heraus'heben, *v. a.* levar fuori, cavar fuori, ritrarre, far sortire.
Heraus'helfen, *v. a.* ajutar a uscir fuori; cavar d' impiccio, trarre d' impiccio, disimpacciare, cavar d' imbroglio, soccorrere; ſ. - od. ſ. herauszuhelfen wissen, disimpacciarsi, trarsi d' impiccio, cavarne la macchia, escire al pulito, stillarla bella, superarla.
Heraus'holen, *v. a.* trarre fuori, cavar fuori, far sortire.
Heraus'jagen, *v. a.* cacciare od. scacciare fuori, espellere.
Heraus'kehren, *v. a.* far sortire spazzando; mostrare, voltar al di fuori.
Heraus'klauben, *v. a.* spilluzzicare, sparare od. scernere minutamente; *fig.* cercar il pelo nell' uovo; sottilizzare.
Heraus'kommen, *v. n.* venir fuori, uscire; uscir del guscio, sbocciare; (v. Büchern) venir alla (in) luce, venir fuori, venir pubblicato, pubblicarsi; *fig.* farsi palese, manifestarsi, scoprirsi, venir scoperto; risultare; es kommt nichts dabei heraus, non ne proviene alcun utile, non ne guadagnamo niente; non se ne ricava nulla; da würde etw. Gutes -! ne risulterebbe od. riuscirebbe cosa di bello; das kommt auf eins heraus, è quasi lo stesso, ciò torna allo stesso; torna il medesimo; wenn die Sache herauskäme! se la cosa venisse a scoprirsi.

Digitized by Google

Heraus'können, *v. n.* poter uscire.
Heraus'kratzen, *v. a.* cavar raschiando od. grattando, raschiare, radere fuori.
Heraus'kriechen, *v. n.* uscire, venir fuori serpeggiando, strascinarsi fuori, sbocciare. [men.
Heraus'kriegen, V. Herausbekom-
Heraus'langen, *v. a.* cavare od. tirare fuori, prendere fuori; stendere fuori.
Heraus'lassen, *v. a.* lasciar uscire od. andar fuori, dar la libertà, mettere in libertà.
Heraus'laufen, *v. n.* correre fuori, uscire frettolosamente od. con impeto; scolare, stillare, spicciare.
Heraus'legen, *v. a.* mettere od. porre fuori, portar innanzi, avanzar (la testa per la finestra), stendere.
Heraus'lesen, *v. a.* scernere, trascegliere; scoprire od. indovinare leggendo.
Heraus'leuchten, *v. n.* far lume accompagnando fuori.
Heraus'locken, *v. a.* cavar con lusinghe od. con astuzie; cavar di bocca; ein Geheimniß -, strappare, cavar di bocca un secreto.
Heraus'lügen, ſ. -, *v. r.* trarsi d'impiccio a forza di bugie.
Heraus'machen, *v. a.* trarre fuori, cavare, far uscire; ſ. -, andar fuori, uscire; cominciare a riuscire.
Heraus'müssen, *v. n.* dover uscire, esse costretto di uscire; es muß heraus! devo saperlo! devo dirlo, convien che mi sfoghi! convien ch'io lo sappia!
Heraus'nehmen, *v. a.* prendere od. pigliar fuori, cavar fuori, ricavare; ſ. etw. -, arrogarsi, permettersi, prendersi la libertà di far qc.; ſ. Freiheiten -, prendersi delle libertà; ſ. zu viel -, prendersi troppa confidenza, arrogarsi od. permettersi troppo.
Heraus'nöthigen, *v. a.* obbligare od. costringere di uscire od. di venir fuori.
Heraus'peitschen, *v. a.* scacciar fuori a colpi di sferza.
Heraus'platzen, *v. n.* prorompere, lasciar scappare (una parola).
Heraus'poltern, *v. n.* uscire con impeto.
Heraus'pressen, *v. a.* spremere, cavar fuori premendo, estrarre con forza; estorcere, estorquere.
Heraus'pressung, *f.* estorsione, esazione violenta, *f.*
Heraus'prügeln, *v. a.* cacciar fuori a colpi di bastone, a bastonate.
Heraus'pumpen, *v. a.* trombare, attingere con la tromba.
Heraus'putzen, *v. a.* azzimare, ornare, far bello, rassettare, raffazzonare, raffusolare, acconciare; *fam.* agghindare, arruffianare; ſ. -, azzimarsi, assettarsi, farsi bello, (r)affazzonarsi, raffusolarsi, ripicchiarsi, raccenciarsi.
Heraus'quellen, *v. n.* scaturire, sgorgare, spillare, stillare.
Heraus'ragen, *v. n.* sporgere in fuori, essere prominente; eccedere in altezza.
Heraus'recken, *v. n.* stendere, protendere, allungare, mettere fuori.
Heraus'reden, *v. n.* parlar schietto od. fraucamente; ſ. - od. ſ. herauszureden suchen, scusarsi, scolparsi, scagionarsi, trarsi d'impiccio; *fam.* rimbrodolarla.
Heraus'reichen, *v. a.* porgere od. stendere fuori, stendersi più in là.
Heraus'reißen, *v. a.* svellere, svegliere, divellere, strappare, spiccar dalla terra, staccare, cavar fuori con violenza; estirpare; mit der Wurzel -, sradicare, dibarbicare. dibarbare, sbarbare; *fig.* cavar d'impiccio, cavar dalla miseria; ſ. -, cavarsi od. trarsi d'impiccio.
Heraus'reiten, *v. n.* uscire a cavallo.
Heraus'rennen, *v. n.* correre fuori.
Heraus'rinnen, *v. n.* colar fuori, uscir fuori.
Heraus'rollen, *v. n.* rotolar fuori, uscir fuori rotoloni.
Heraus'rücken, *v. a.* trarre od. spingere fuori; *fam.* dar fuori qc. (denari); *v. n.* uscire in battaglia, uscir in fila; mit der Sprache -, dir chiaramente (quel che si vuole); mit etw. -, far vedere, mostrare qc.; Geld -, aprir la borsa, dare od. mettere fuori denari.
Heraus'rufen, *v. a.* chiamar fuori.
Heraus'sagen, *v. a.* spiegare, dir francamente, dire su, palesare, confessare, manifestare; frei -, parlar chiaro od. senza barbazzale, vuotare (sciogliere) il sacco.
Heraus'schaffen, *v. a.* trasportar fuori, far uscire, mettere fuori.
Heraus'schauen, *v. n.* guardar fuori.
Heraus'schicken, *v. a.* spedire od. mandare fuori, far uscire.
Heraus'schieben, *v. a.* spingere fuori; *fig.* differire, ritardare, prorogare, procrastinare, indugiare; v. einem Tage zum andern -, mandare d'oggi in domani.
Heraus'schießen, *v. a.* sparar fuori od. far fuoco da un'apertura, da un buco etc.; *v. n.* slanciarsi, precipitarsi fuori, uscir fuori con impeto.
Heraus'schiffen, *v. n.* uscire (in battello etc.).
Heraus'schlagen, *v. a.* cacciar fuori con percosse, od. a colpi di bastone; guadagnare, profittare; *v. n.* (von Flammen, Rauch ꝛc.) svampare.
Heraus'schleichen, *v. n.* uscir fuori pian piano od. quatto quatto, uscire od. venir fuori di soppiatto.
Heraus'schleppen, *v. a.* trascinare od. strascinar fuori.
Heraus'schlüpfen, *v. n.* sdrucciolare, scappare, sguizzare fuori.
Heraus'schmeißen, V. Herauswerfen.
Heraus'schneiden, *v. a.* tagliar fuori, trarre od. cavare fuori tagliando.
Heraus'schöpfen, *v. a.* cavare od. tirare fuori (acqua etc.).
Heraus'schütteln, *v. a.* scuotere fuori, far uscire scotendo.
Heraus'schütten, *v. a.* spandere od. versar fuori.
Heraus'schwimmen, *v. n.* uscir fuori a nuoto.
Heraus'schwingen, ſ. -, *v. r.* lanciarsi fuori. [battello.
Heraus'segeln, *v. n.* uscire in
Heraus'sehen, *v. n.* guardar fuori.
Heraus'sein, *v. n. fam.* schön -, essere bell'e sbrigato, bell'e spacciato.
Heraus'senden, *v. a.* mandare od. spedire fuori.
Heraus'setzen, *v. a.* mettere fuori; ſ. über etw. -, non curarsi di qc., essere superiore a qc.
Heraus'sollen, *v. n.* dover uscire; nicht wissen, wo man hinaus soll, non saper più dove rivolgersi.
Heraus'speien, *v. a.* sputar fuori, vomire, vomitare.
Heraus'sperren, *v. a.* chiudere od. serrare fuori.
Heraus'sprengen, *v. a.* far uscire; *v. n.* uscire al galoppo.
Heraus'springen, *v. n.* saltar fuori; slanciarsi fuori; (arch.) fare aggetto, aggettare.
Heraus'spritzen, *v. a.* schizzar fuori, far uscire schizzando; *v. n.* schizzare, zampillare.
Heraus'sprossen, *v. n.* pullulare, germogliare, sbocciare.
Heraus'sprudeln, *v. n.* sgorgare, scaturire; -, *n.* sgorgo, *m.*
Heraus'staffiren, *v. a. fam.* equipaggiare, azzimare.
Heraus'stecken, *v. a.* mettere fuori, stendere fuori. [fuori.
Heraus'stehen, *v. n.* sporgere in
Heraus'stehlen, *v. a.* rubar di nascosto; ſ. -, andarsene di nascosto, uscir furtivamente.
Heraus'steigen, *v. n.* smontare, discendere, uscir di carrozza, di battello etc.
Heraus'stellen, *v. a.* mettere od. collocar fuori; ſ. -, trovarsi, mostrarsi, risultare.
Heraus'stoßen, *v. a.* espellere, spingere fuori, scacciare fuori, mandar fuori con violenza, eruttare.
Heraus'stoßung, *f.* espulsione, *f.*
Heraus'strecken, *v. a.* porgere fuori, stendere.
Heraus'streichen, *v. a.* far sortire (le pieghe); *fig.* vantare, divulgare lodando, celebrare, decantare, estollere.
Heraus'streichung, *f.* decantazione, lode esagerata, amplificazione, *f.* [sparpagliare.
Heraus'streuen, *v. a.* spargere,
Heraus'strömen, *v. n.* sgorgare, scaturire, uscir fuori a torrenti; emanare. [impeto.
Heraus'stürmen, *v. n.* uscire con
Heraus'stürzen, *v. n.* uscire con impeto, slanciarsi od. precipitarsi fuori.
Heraus'suchen, *v. a.* scegliere, trascegliere, cernere.

Digitized by Google

Heraus'thun, *v. a.* mettere fuori; portar fuori.
Heraus'tragen, *v. a.* portar fuori.
Heraus'treiben, *v. a.* scacciare, cacciar fuori, espellere.
Heraus'treibung, *f.* espulsione, *f.* (di)scacciamento, *m.*
Heraus'treten, *v. n.* uscir fuori; -, *n.* uscita, *f.*
Heraus'triefen, **Heraus'tropfen**, **Heraus'tröpfeln**, *v. n.* stillare, sgorgare, trapelare, zampillare, gocciare, grondare.
Heraus'wachſen, *v. n.* crescere fuori.
Heraus'wagen, ſ. -, *v. r.* osare od. ardire d'uscire; ich wage mich nicht heraus, non mi basta l'animo di comparire od. di venir fuori.
Heraus'wälzen, *v. a.* rotolar od. voltolar fuori.
Heraus'weiſen, *v. a.* mostrar l'uscio, indicar l'uscita; gettar fuori. [fuori.
Heraus'wenden, *v. a.* volgere in
Heraus'werfen, *v. a.* gettare od. buttar fuori; j. zur Thür -, scacciare, gettar fuori qd.
Heraus'wickeln, *v. a.* distrigare, sviluppare; *fig.* disimpegnare, disimpacciare; ſ. -, disimpegnarsi, disimpacciarsi, cavarsi d'impaccio, distrigarsi.
Heraus'winden, ſ. -, *v. r.* trarsi od. cavarsi d'impaccio.
Heraus'wollen, *v. n.* voler uscir fuori; mit der Sprache nicht -, non voler dir quel che si pensa, non osar pronunziarsi; wo will das heraus? a che tende questo? come andrà a finir questo?
Heraus'zahlen, *v. a.* dar di ritorno, rendere, dare il resto.
Heraus'zerren, *v. a.* trarre od. cavare fuori.
Heraus'ziehen, *v. a.* cavare od. tirare fuori, ricavare, estrarre, cavar (un dente); *v. n.* sloggiare; ſ. -, trarsi d'impaccio, sbrigarsi di qc., levar le gambe d'una faccenda, sbrogliarsi; -, *n.* estrazione, *f.*
Heraus'zupfen, *v. a.* spilluzzicare, strappare od. svegliere fuori.
Her'b(e), *agg.* aspro, acerbo; agrestino, lazzo; fortetto, ruvido, brusco, austero, fiero; - werden, inciprignire, intorzarsi; -e Wein, *m.* vino aspro, *m.*; -e Geſicht, *n.* viso arcigno, *m.*; ſehr -, asperrimo; - ſchmecken, saper di forte.
Herba'rium, *n.* erbario, erbolajo, *m.*
Her'be, *f.* asprezza, acerbità, acerbezza, afrezza, agrestezza, lazzità, bruschezza, ruvidezza, *f.*
Her'begeben, ſ. -, *v. r.* recarsi od. venir qui.
Herbei', *avv.* qua, qui, da questo lato, a questa volta; -! *int.* venite qua, appressatevi, avvicinatevi!
Herbei'bringen, *v. a.* apportare, portare, recare, arrecare.
Herbei'drängen, ſ. -, *v. r.* venire od. avvicinarsi in folla.
Herbei'eilen, *v. n.* accorrere, avvicinarsi in fretta.
Herbei'fahren, *v. a.* condurre od. apportare in vettura; *v. n.* arrivare in carrozza, in vettura etc. [rivare volando.
Herbei'fliegen, *v. n.* venire od. ar-
Herbei'führen, *v. a.* apportare, condurre seco; *fig.* arrecare, produrre, causare, cagionare; jS. Tod -, condurre qd. alla morte. [recare.
Herbei'holen, *v. a.* apportare, ar-
Herbei'kommen, *v. n.* venire, arrivare; accostarsi, approssimarsi, avvicinarsi.
Herbei'können, *v. n.* poter avvicinarsi.
Herbei'kunft, *f.* venuta, arrivata, *f.* avvicinamento, *m.*
Herbei'laſſen, ſ. -, *v. r.* (zu etw.) prestarsi a qc.
Herbei'laufen, *v. n.* accorrere.
Herbei'locken, *v. a.* attirare con lusinghe.
Herbei'machen, ſ. -, *v. r.* farsi vicino, farsi accosto, accostarsi, avvicinarsi.
Herbei'rufen, *v. a.* chiamare a sè.
Herbei'ſchaffen, *v. a.* procurare, fornire, recare, arrecare, apportare, condurre.
Herbei'ſchaffung, *f.* fornimento, arrecamento, procuramento, *m.*
Herbei'ſchleichen, *v. n.* avvicinarsi pian piano od. quatto quatto.
Herbei'ſchleppen, *v. a.* trascinare od. strascinare, apportare, condurre.
Herbei'ſehnen, V. Herbeiwünſchen.
Herbei'ſtrömen, *v. n.* affluire, concorrere in folla, od. da tutte le parti; in Menge -, affoltarsi, affollarsi.
Herbei'ſtürzen, *v. n.* venire frettolosamente, venir precipitando.
Herbei'tragen, *v. a.* apportare.
Herbei'treiben, *v. a.* condurre od. cacciare, spingere (in un luogo).
Herbei'wünſchen, *v. a.* etw. -, desiderare che qc. arrivi; die Zeit -, affrettare coi voti il tempo.
Herbei'ziehen, *v. a.* trarre od. tirare a se, attirare, attrarre; etw. bei den Haaren -, V. Haar.
Her'bemühen, ſ. -, *v. r.* darsi l'incomodo di venire; bemühen Sie ſ. her, abbia la bontà di recarsi qui.
Her'berge, *f.* albergo, alloggio; ospizio, *m.*; osteria, locanda, *f.*
Her'bergen, *v. a.* ricevere in casa sua, dar alloggio a qd.; *v. n.* albergare, dimorare, abitare.
Her'bergsmutter, *f.* albergatrice, padrona dell'albergo, *f.*
Her'bergsvater, *m.* albergatore, padrone dell'albergo, *m.*
Her'beſtellen, *v. a.* far venire, citare, chiamare.
Her'beten, *v. a.* recitare, dire.
Herb'heit, **Herb'igkeit**, V. Herbe.
Her'bitten, *v. a.* invitare, pregar di venire.
Herb'lich, *agg.* aspretto, asprigno, acerbetto. [guardare.
Her'blicken, *v. n.* guardare, ri-
Her'bringen, *v. a.* portare qua, apportare, recare, arrecare (V. Hergebracht).
Herbſt, *m.* autunno, *m.*; den - zubringen, autunnare.
Herbſt'‖blume, *f.* fiore autunnale, *m.* **-butter**, *f.* butirro d'autunno, *m.*
Herb'ſten, *v. n.* vendemmiare, far la raccolta, mietere.
Herbſt'‖ferien, *f. pl.* vacanze autunnali, *f. pl.* **-frucht**, *f.* frutto autunnale, *m.* **-lich**, *agg.* autunnale, di autunno; es wird -, l'autunno comincia, comincia a far autunno. **-ling**, *m.* frutto d'autunno, *m.*; bestia tardiva, *f.* **-luft**, *f.* aria autunnale, *f.* **-meſſe**, *f.* fiera d'autunno, *f.* mercato dell'autunno, *m.* **-monat**, *m.* settembre; mese d'autunno, *m.* **-regen**, *m.* pioggia autunnale, *f.* **-reiſe**, *f.* viaggio autunnale, *m.* **-roſe**, *f.* rosa autunnale, altea, alcea, malvarosea, *f.* malvavisco, *m.* **-ſaat**, *f.* semenze autunnali, *f. pl.* **-tag**, *m.* giornata autunnale, *f.* **-wetter**, *n.* tempo autunnale od. d'autunno, *m.* **-wind**, *m.* vento autunnale, *m.* **-zeichen**, *n.* (astr.) segno autunnale, *m.* **-zeit**, *f.* autunno, *m.* stagione autunnale, *f.* **-zeitloſe**, *f.* (bot.) colchico(ne), zafferano falso od. bastardo, *m.*
Herd, *m.* focolare, *m.*; *fig.* casa, famiglia, *f.*; *prov.* eigener - iſt Goldes werth, casa mia, casa mia, benchè piccola tu sia, (per piccina che tu sia,) tu mi sembri una badia; casa propria vale un tesoro; casa propria non c'è oro che la paghi; ad ogni uccello suo nido è bello.
Her'de, *f.* gregge, *m.* u. *f.* mandra, *f.* armento, *m.*; kleine -, greggiuola, *f.*; junge -, allevime, *m.*
Her'denweiſe, *avv.* a gregge, in truppe, in gran numero.
Herd'‖geld, *n.* tassa per il forno od. il focolare, *f.* fuocatico, *m.* **-platte**, *f.* lama del focolare, *f.* frontone, *m.* **-ſtein**, *m.* lastra del focolare, *f.* **-ſteuer**, *f.* V. Herdgeld.
Her'durch, *avv.* per di qua.
Herein', *avv.* qua dentro, dentro, qui, in questo luogo; -! *int.* avanti! entrate! od. draußen -, dal di fuori.
Herein'begeben, ſ. -, *v. r.* andar dentro, entrare.
Herein'bemühen, *v. a.* pregare d'entrare; ſ. -, darsi la pena d'entrare; bemühen Sie ſ. gefälligſt herein, abbia la bontà d'entrare qui. [trare.
Herein'bitten, *v. a.* pregare d'en-
Herein'blicken, *v. n.* guardar dentro, far capolino.
Herein'brechen, *v. n.* irrompere.
Herein'bringen, *v. a.* portare od. condurre entro, far entrare.
Herein'drängen, *v. a.* spingere od. premere dentro, intrudere,

Digitized by Google

intromettere; ſ. -, entrare con violenza.

Herein'dringen, *v. n.* penetrar dentro con forza, internarsi, addentrarsi.

Herein'dürfen, *v. n.* poter entrare, aver licenza, aver la permissione d'entrare.

Herein'eilen, *v. n.* entrar in fretta.

Herein'fahren, *v. n.* entrare in carrozza.

Herein'fallen, *v. n.* cadere od. cascar dentro.

Herein'fliegen, *v. n.* volar dentro, entrar volando.

Herein'fließen, *v. n.* colare, scorrere dentro.

Herein'führen, *v. a.* introdurre, condurre dentro.

Herein'gehen, *v. n.* entrare, andar dentro; capire, capere, contenere; internarsi.

Herein'gucken, *v. n.* guardar dentro, far capolino.

Herein'kommen, *v. n.* entrare, venir dentro.

Herein'können, *v. n.* poter entrare.

Herein'laſſen, *v. a.* lasciar entrare, dar l'entrata; nicht -, impedir l'ingresso, non lasciar passare.

Herein'laufen, *v. n.* correre dentro, entrar correndo.

Herein'legen, *v. a.* mettere dentro, por dentro.

Herein'leiten, *v. a.* far entrare, condurre dentro, introdurre.

Herein'locken, *v. a.* attirare, trarre dentro, indurre con lusinghe, allettare.

Herein'müſſen, *v. n.* dover entrare.

Herein'nehmen, *v. a.* ritirare, far entrare, mettere dentro.

Herein'nöthigen, *v. a.* pregare od. invitare d'entrare.

Herein'regnen, *v. imp.* es regnet herein, la pioggia qui entra od. penetra. [tro.

Herein'reichen, *v. a.* porgere dentro.

Herein'reiten, *v. n.* entrare a cavallo.

Herein'rennen, *v. n.* precipitarsi dentro, entrar correndo.

Herein'rufen, *v. a.* chiamar dentro. [portar dentro.

Herein'ſchaffen, *v. a.* portar, trasHerein'treten, *v. n.* entrare.

Herein'werfen, *v. n.* gettare od. buttare dentro.

Herein'wollen, *v. n.* voler entrare.

Herein'ziehen, *v. a.* tirare od. trarre dentro; succhiare, assorbire; *v. n.* venire a dimorare od. ad abitare in una casa; ſ. in ein Geſpräch -, involgere qd. in un discorso; ſ. mit -, avviluppare, intrigare qc. in qc.

Her'erzählen, *v. a.* raccontare od. narrare minutamente, per filo e per segno, enumerare.

Her'fahren, *v. a.* condurre od. portare in vettura; *v. n.* venire od. arrivare in vettura; *fig.* über j. -, gettarsi sopra qd., fare invettive, rimproveri a qd.

Her'fallen, *v. n.* über j. -, avventarsi, scagliarsi, lanciarsi, gettarsi sopra qd., assalire qd.; über eine Speiſe -, affollarsi a un piatto. [strada.

Her'finden, *v. n.* trovar la sua

Her'fliegen, *v. n.* arrivare od. venire volando.

Her'fließen, *v. n.* venir scorrendo; *fig.* nascere, derivare, emanare.

Her'fordern, *v. a.* citare, far venire, chiamare.

Her'fracht, *f.* nolo di ritorno, *m.*

Her'führen, *v. a.* condurre od. menare qua.

Her'gang, *m.* venuta, arrivata; marcia, *f.* fatto, accaduto, *m.*; dettagli, *m. pl.*

Her'geben, *v. a.* dare, fornire; ſeinen Namen zu etw. -, prestare il suo nome a qc.; ſ. zu etw. -, prestarsi a qc.; ſ. zu allem -, lasciarsi ferrare.

Her'gebracht, *agg.* prescritto, usato, usucatto; -e Sitte, *f.* uso stabilito, *m.*; -e Recht, *n.* diritto usucatto od. prescritto, *m.*

Her'gehen, *v. n.* andare, venire, marciare; über etw. -, mettersi a qc., cominciare (un lavoro etc.); attaccare qc., andar addosso a qc.; es geht luſtig her! si sta in allegria, si mena od. fa una vita allegra; es geht armſelig bei ihm her, vive poveramente, fa una vita povera od. stentata; über j. -, dir male, sparlare di qd., mormorare di qd.

Her'gehören, *v. n.* essere al suo luogo od. posto; Du gehörſt nicht hierher, questo non è il tuo posto, non sei qui nel tuo posto. [accompagnare qui.

Her'geleiten, *v. a.* condurre od.

Her'gerathen, *v. n.* venir per caso.

Her'halten, *v. a.* porgere, stendere, presentare; - müſſen, venir acconcio pel di delle feste; essere il segno della burla di tutti; essere l'asino, dover pagare, essere obbligato di pagare od. sborsare.

Her'holen, *v. a.* condurre, apportare, andare a prendere qc.; weit -, accattare; farsi di lungi od. di lontano.

Her'hören, *v. n.* ascoltare, dar retta, dar ascolto.

He'ring, *m.* aringa, *f.*; ſauere -, aringa marinata od. in aceto; *fam.* gedrängt, dicht bei einander wie die -e, fitti od. stretti come le acciughe.

He'rings||fang, *m.* pesca delle aringhe, *f.* **-fänger**, *m.* pescatore d'aringhe, *m.* **-faß**, *n.* barile, barilotto, *m.* **-handel**, *m.* traffico d'aringhe, *m.* **-händler**, *m.* mercante d'aringhe, *m.* **-kopf**, *m.* testa d'aringa, *f.* **-lake**, *f.* salamoja d'aringhe, *f.* **-markt**, *m.* mercato dell'aringhe, *m.* **-milch**, *f.* latte d'aringa, *m.* **-ſalat**, *m.* insalata d'aringhe, *f.* **-tonne**, *f.* barile, barilotto, caratello (dell'aringhe), *m.*

Her'kommen, *v. n.* venire, arrivare, accostarsi, farsi accosto, avvicinarsi; *fig.* provvenire, procedere, derivare, nascere, emanare, trar origine, risultare, ridondare; -, *n.* origine, estrazione, nascita, schiatta, stirpe, *f.*; uso, *m.* usanza stabilita od. ricevuta, *f.*

Her'kömmlich, *agg.* originario, venuto in uso, usitato, tradizionale. [avvicinarsi.

Her'können, *v. n.* poter venire od.

Her'kriechen, *v. n.* venire od. arrivare strascinandosi.

Herkula'num, *n.* (geogr.) Ercolano, *m.*

Her'kules, (nome) Ercole; Keule deſ -, *f.* clava, *f.*

Herku'liſch, *agg.* erculeo, ercolino; -e Anſtrengungen, *f. pl.* sforzi erculei, *m. pl.*

Her'kunft, *f.* (V. Herkommen) hohe -, illustrezza, nobiltà, origine, nascita, stirpe, schiatta, estrazione, *f.*; v. niederer, hoher -, bennato, malnato, di nobile, bassa schiatta od. estrazione, di illustri natali.

Her'lallen, *v. a.* dir balbettando, balbettare, balbuzzare, balbutire.

Her'langen, *v. a.* dare, porgere.

Her'laſſen, *v. a.* lasciar venire, permettere di venire.

Her'laufen, *v. n.* accorrere.

Her'legen, *v. a.* mettere, porre in un luogo.

Her'leiern, *v. n.* cantare, salmeggiare, recitare salmeggiando.

Her'leiten, *v. a.* condurre; derivare; dedurre, ricavare; originare. [duzione, *f.*

Her'leitung, *f.* derivazione, de-

Her'leſen, *v. a.* leggere od. recitare con monotonia.

Her'ling, *m.* uva acerba, uva non matura, lambrusca, *f.* agresto, uvizzolo, *m.*

Her'litze, *f.* (bot.) corniola, *f.* corniolo, *m.*

Her'locken, *v. a.* attirare, adescare, allettare con lusinghe.

Her'machen, ſ. -, *v. r.* recarsi qui, venir qui, avvicinarsi, accostarsi, farsi accosto; ſ. über etw. -, mettersi od. porsi a far qc., accingersi a un lavoro; ſ. über j. -, scagliarsi od. avventarsi addosso a qd.

Her'mann, (nome) Ermanno, Armando, Erminio, Arminio.

Her'mannſtadt, *f.* (geogr.) Hermanstadt, Cibino, *m.*

Hermaphrodit', *m.* ermafrodito, *m.*

Hermaphrodi'tiſch, *agg.* ermafrodito. [ditismo, *m.*

Hermaphroditis'mus, *m.* ermafro-

Her'me, *f.* (arch.) erma, *f.* termine, *m.*

Hermelin', *m.* u. *n.* (nat.) ermellino, armellino, *m.*; (als Pelzwerk) armellina, *f.* ermellino, *m.*

Hermeneu'tik, *f.* ermeneutica, *f.*

Hermeneu'tiſch, *agg.* ermeneutico.

Her'menſäule, V. Herme.

Her'mes, (mitol.) Erme, Ermete.

Herme'tiſch, *agg.* ermetico; - verſchloſſen, turato ermeticamente, chiuso a saldatura, sigillato alla fiamma; -e Verſchluß, *m.* sigillo d'Ermete, *m.*

Her'modattel, *f.* ermodattilo, *m.*

Digitized by Google

Her'murmeln, *v. a.* borbottare, recitare borbottando.
Her'müssen, *v. n.* dovere comparire, dover venire, essere obbligato od. costretto di venire.
Hernach', *avv.* dopo, poi, in seguito, indi, quindi.
Her'nehmen, *v. a.* prendere, pigliare, cavare, ricavare, trovare, raccogliere.
Her'nennen, *v. a.* enumerare, nominare, citare.
Hernie'der, *avv.* a basso, all'ingiù, giù, quaggiù.
Hernie'derfahren, *v. n.* scendere, discendere.
He'ro, (mitol.) Ero.
Hero'des, (nome) Erode; j. v. - zu Pilatus schicken, mandare qd. da Erode a Pilato, abburattare qd. dall'uno all'altro.
Herodian', (nome) Erodiano.
Herodot', (nome) Erodoto.
Hero'isch, *agg.* eroico, valente, prode, intrepido; - komisch, eroicomico.
Herois'mus, *m.* eroismo, *m.*
He'rold, *m.* araldo; re d'arme; (beim Tourniere) buriasso, *m.*
He'roldsstab, *m.* mazzo d'araldo, *m.* [d'Erone, *f.*
He'ronsbrunnen, *m.* (fis.) fontana
He'ros, *m.* eroe, *m.*
Hero'stratus, (nome) Erostrato.
Her'plappern, *v. a.* recitare senza espressione e troppo presto.
Herr, *m.* signore, padrone; maestro, principale, *m.*; junge -, signorino, *m.*; - des Hauses, padrone; unser -, nostro Signore; - über j. sein, possedersi; - über etw. sein, essere maestro di qc., signoreggiare, dominare, padroneggiare; wie ein - leben, vivere da signore od. signorilmente; den großen -n spielen, grandeggiare, farla da grande, fare il grande; spadroneggiare; einer Sache - werden, farsi maestro di qc., signoreggiare qc.; j. zum -n machen, farsi padrone; sein eigener - sein, non dipendere da nessuno, essere indipendente; - im Hause sein, comandare in casa; gnädiger -, Monsignore; Ihr - Vater, Suo padre; *prov.* wie der -, so der Knecht, tale il padrone, tale il servo; qual guaina, tal coltello; strenge -en regieren nicht lange, la severità non è di lunga durata; niemand kann zweien -en dienen, non si può dormire e far la guardia; non si può cantare e portar la croce.
Her'rechnen, *v. a.* numerare, enumerare, contare, computare.
Her'reichen, *v. a.* porgere, presentare, stendere, protendere.
Her'reise, *f.* venuta, arrivata, *f.*; ritorno, *m.*; auf der -, venendo qui.
Her'reisen, *v. n.* venire qui, viaggiare a questa volta, ritornare.
Her'ren||burg, *f.* casa, dimora, abitazione signorile, *f.* **-dienst**, *m.* servizio, *m.* servitù, *f.*; *prov.* - geht vor Gottesdienst, il dovere dello stato va innanzi a tutto. **-gunst**, *f.* favore de' grandi, *m.* **-haus**, *n.* casa signorile; Camera dei Signori, Camera de' Pari, *f.* **-hof**, *m.* castello del padrone territoriale, *m.* **-huter**, *m.* **-in**, *f.* fratello moravo, Ernuto, *m.* sorella morava, *f.* **-leben**, *n.* vita da signore, vita signorile, grandiosa, *f.*; ein - führen, far vita signorile, fare il grande.
Her'renlos, *agg.* senza padrone, senza servizio; adespoto; herrenloses Gut, *n.* cose abbandonate od. perdute, di cui s'ignora il proprietario, *f. pl.*
Her'ren||recht, *n.* diritto signorile, *m.* **-sitz**, *m.* castello, *m.* residenza d'un padrone, *f.* **-stand**, *m.* stato signorile, *m.* signoria, nobiltà, *f.* **-tafel**, *f.* mensa od. tavola signorile, *f.* **-titel**, *m.* titolo di signore, *m.* **-wein**, *m.* vino signorile; vino squisito, *m.*
Herr'gott, *m.* Dio, Signore, *m.*
Her'richten, *v. a.* preparare, appréstare, apparecchiare.
Her'rin, *f.* donna, signora, padrona, maestra, *f.*
Her'risch, *agg.* imperioso, altiero, despotico.
Herr'lich, *agg.* magnifico, splendido, sontuoso, pomposo, lauto, maestoso; glorioso, illustre, eccellente, prezioso, bello; signorile; delizioso, ameno; - u. in Freuden leben, V. Freude.
Herr'lichkeit, *f.* magnificenza, pompa, sontuosità, lautezza, *f.* splendore, *m.* maestà, grandezza; signoria, *f.*; (Ew.) Eure -, la Vostra Grandezza, la Vostra Signoria, Eccellenza, Monsignore; das ist die ganze -! ecco tutto!
Herr'schaft, *f.* signoria, *f.* dominio, imperio, *m.* autorità, sovranità, *f.* podere, *m.* possessione, *f.*; unter j-s. - stehen, essere sottoposto a qd.; die - an j. reißen, usurpar il dominio, l'autorità; unter seine - bringen, ridurre in suo potere, assoggettare; die - führen, comandare, dominare, governare, padroneggiare, signoreggiare; eine gute - haben, aver buoni padroni; meine -en! signori e signore! die - über j. selbst haben, avere imperio sopra se stesso, dominar se stesso, possedersi.
Herr'schaftlich, *agg.* signorile, padronale, domaniale, demaniale, di signore; -, *avv.* da signore, signorilmente; -e Haus, *n.* casa padronale, *f.*
Herrsch'begierde, *f.* ambizione, imperiosità, *f.* [imperioso.
Herrsch'begierig, *agg.* ambizioso,
Herr'schen, *v. n.* regnare, dominare, padroneggiare, signoreggiare, aver dominio, aver autorità; predominare; unumschränkt -, sovraneggiare; über j. selbst -, dominar se stesso, frenar le sue passioni.
Herr'schend, *agg.* dominante, predominante, regnante; -e Gesetz, *n.* legge vigente, *f.*
Herr'scher, *m.* dominatore, signore, sovrano, principe; maestro, *m.*; -in, *f.* dominatrice, sovrana, signora, maestra, *f.*
Herr'scher||blick, *m.* sguardo imperioso, *m.* **-familie**, *f.* dinastia, *f.* **-gabe**, *f.* talento di dominare, *m.* **-gewalt**, *f.* autorità sovrana, *f.* **-sitz**, *m.* residenza d'un sovrano, *f.* **-würde**, *f.* dignità sovrana, *f.*
Herrsch'sucht, *f.* ambizione, avidità od. sete di regnare, imperiosità, *f.*
Herrsch'süchtig, *agg.* ambizioso, avido di regnare, imperioso, soprastante, prepotente.
Her'rücken, *v. a.* avvicinare, accostare; *v. n.* avvicinarsi, accostarsi, farsi accosto, avanzare.
Her'rufen, *v. a.* chiamare a sè.
Her'rühren, *v. n.* provenire, derivare, nascere, procedere, generarsi, ridondare, risultare.
Her'sagen, *v. a.* recitare, declamare, dire, raccontare.
Her'schaffen, V. Herbeischaffen.
Her'schicken, *v. a.* mandare od. spedire qui.
Her'schieben, *v. a.* spingere qua.
Her'schleichen, *v. n.* u. j. -, *v. r.* avvicinarsi pian piano, quatto quatto, di soppiatto.
Her'schleppen, *v. a.* strascinare seco, apportar strascicando.
Her'schreiben, *v. a.* scrivere, addirizzare una lettera qui; *fig.* j. -, derivare, procedere, provenire, nascere; datare da...
Her'schreiten, *v. n.* avvicinarsi a passi misurati. [tando.
Her'schwimmen, *v. n.* arrivar no-
Her'sehen, *v. n.* guardar qui, mirare, volgere gli sguardi verso questa parte.
Her'sehnen, j. -, *v. r.* desiderare ardentemente di venir qui, morir di voglia di venir qui.
Her'senden, *v. a.* mandare, spedire qua.
Her'setzen, *v. a.* mettere, porre qua.
Her'singen, *v. a.* recitar cantando; cantar senza espressione.
Her'stammeln, *v. a.* dire od. recitare balbettando.
Her'stammen, *v. n.* derivare, procedere, provenire, discendere, trarre origine; (aus) avere i suoi natali (a).
Her'stammend, *agg.* oriundo.
Her'stammung, *f.* discendenza, nascita, origine, provenienza, derivazione, estrazione, *f.*
Her'stellbar, *agg.* fattibile; riparabile.
Her'stellen, *v. a.* mettere qua; ristorare, rimettere, restituire, ristabilire; produrre; wieder -, rassestare, rassettare.
Her'stellung, *f.* ristauramento, ristabilimento, *m.*; restituzione, produzione, *f.*
Her'stellungskosten, *pl.* costo di produzione, *m.*
Her'stottern, *v. a.* dire, recitare balbettando.

Digitized by Google

Her'ſtrecken, *v. a.* tendere, protendere.
Her'ſtrömen, *v. n.* affluire.
Her'ſtürzen, *v. n.* precipitarsi, slanciarsi qua. [tare qui.
Her'tragen, *v. a.* apportare, por-
Her'treiben, *v. a.* spingere qua.
Her'treten, *v. n.* avvicinarsi, accostarsi, avanzare, farsi vicino.
Herü'ber, *avv.* di qua, di là, da questa parte; a questa volta, dall' altra banda.
Herü'berbemühen, ſ. -, *v. r.* darsi la pena di venir qui.
Herü'berbringen, *v. a.* trasportare, traghettare, condurre od. far passare al di qua.
Herü'berfahren, *v. n.* tragittare.
Herü'bergehen, *v. n.* venire od. andare da questa parte.
Herü'berholen, *v. a.* (Maſchen) scavalcare. [di qua.
Herü'berkommen, *v. n.* venir al
Herü'berlaufen, *v. n.* correre al di là.
Herü'berreichen, *v. a.* porgere, stendere da questa parte.
Herü'berſehen, *v. n.* guardare a questa volta. [qua.
Herü'berſpringen, *v. n.* saltar di
Herü'berſteigen, *v. n.* montare od. salire al di sopra.
Herü'bertragen, *v. a.* portare od. condurre a questa volta.
Herü'berwollen, *v. n.* voler passar dall' altra banda.
Herü'berziehen, *v. a.* eine Maſche -, accavallare, accavalcare una maglia.
He'ruler, *m. pl.* Eruli, *m. pl.*
Herum', *avv.* intorno, d' intorno, all' intorno; hier, dort -, qui, qua, ivi, colà intorno; rings -, tutto d' intorno, in giro; um die Stadt -, intorno alla città; in der Stadt -, per la città; immer um j. - ſein, essere sempre intorno a qd., alle calcagna di qd., addosso a qd.
Herum'balgen, ſ. -, *v. r.* azzuffarsi, arruffarsi, barruffarsi, accapigliarsi.
Herum'beißen, ſ. -, *v. r.* contendere, contestare, azzuffarsi, accapigliarsi.
Herum'beugen, } *v. a.* piegare, ri-
Herum'biegen, } piegare, incurvare.
Herum'binden, *v. a.* legare intorno, avvincere, cingere intorno.
Herum'blättern, *v. a.* squadernare.
Herum'blicken, *v. n.* riguardar intorno.
Herum'bringen, *v. a.* voltare, far voltare; *fig.* far mutar opinione a qd., persuadere qd.; divulgare, pubblicare, far noto, sciorinare (nuove etc.).
Herum'drehen, *v. a.* volgere, rivolgere, rivoltare, girare, volgere in giro, far girare; ſ. -, girare, muoversi in giro, rivoltarsi, voltarsi indietro; aggirarsi.
Herum'drehung, *f.* volgimento, rivolgimento, giramento, giro, *m.*
Herum'fahren, *v. a.* condurre od. menare attorno in vettura; *v. n.* far un giro in carrozza, andare attorno in carrozza; um die Stadt -, far il giro della città; mit den Händen -, gesticolare, dimenar le mani.
Herum'flattern, *v. n.* svolazzar attorno; vagare qua e là.
Herum'fliegen, *v. n.* volare qua e là, svolazzare, aleggiare.
Herum'fließen, *v. n.* scorrere attorno.
Herum'fragen, *v. n.* domandare, interrogare tutti, informarsi dappertutto.
Herum'führen, *v. a.* menare od. condurre attorno; ein Pferd -, allenare un cavallo; *fig.* j. bei der Naſe -, menar qd. pel naso, uccellare, gabbare qd.
Herum'geben, *v. a.* far girare, dare od. portare attorno, far circolare.
Herum'gehen, *v. n.* andar attorno, andare in giro, girare, andare qua e là; circolare; das geht mir im Kopfe herum, questo mi gira per la testa; um die Stadt -, far il giro della città; ſeine Augen - laſſen, girar i suoi occhi, menar gli occhi in giro; etw. - laſſen, far circolare, far andar in giro qc.
Herum'irren, *v. n.* girovagare, andar errando, andar ramingo.
Herum'jagen, *v. a.* cacciare attorno, perseguitare; *v. n.* galloppare attorno.
Herum'kommen, *v. n.* far il giro attorno; er iſt weit in der Welt herumgekommen, ha viaggiato molto, ha fatto il giro del mondo.
Herum'kramen, *v. n.* rovistare, frugare, frugacchiare.
Herum'kreiſen, *v. n.* rotare.
Herum'kriechen, *v. n.* serpeggiare od. strisciare attorno; in allen Winkeln -, frugacchiare dapertutto.
Herum'laufen, *v. n.* correre qua e là, andar vagando, andar attorno.
Herum'legen, *v. a.* mettere attorno; circondare qc.
Herum'liegen, *v. n.* giacere qua e là, essere disperso, giacere in disordine; essere posto od. situato ne' dintorni, essere circonvicino, stare all' intorno.
Herum'liegend, *agg.* circonvicino, adjacente.
Herum'patſchen, *v. n.* andar guazzando nell' acqua.
Herum'prügeln, ſ. -, *v. r.* battersi, darsi delle busse od. percosse, azzuffarsi, arruffarsi.
Herum'reichen, *v. a.* dare od. presentare in giro, far girare.
Herum'reiſen, *v. n.* andar viaggiando, viaggiar per molti paesi; viel in der Welt -, girare il mondo, correre il mondo.
Herum'reiten, *v. n.* andar cavalcando, cavalcare, far delle cavalcate; *fig.* auf etw. -, eccedere, esagerare qc., essere incapricciato di qc.
Herum'rennen, V. Herumlaufen.
Herum'rollen, *v. a.* rotolar attorno; *v. n.* rotolare, andar rotolando. [diguazzare.
Herum'rühren, *v. a.* rimescolare,
Herum'ſchauen, *v. n.* riguardar d' intorno, mirare attorno.
Herum'ſchicken, *v. a.* mandar attorno, far girare, far circondare.
Herum'ſchiffen, *v. n.* navigare attorno, correre il mare.
Herum'ſchlagen, *v. a.* rivoltare, rivolgere, avvolgere, ravvolgere; ſ. -, battersi, azzuffarsi, rabbuffarsi.
Herum'ſchleichen, *v. n.* strascinarsi intorno, gironzare, vagolare, badaluccare.
Herum'ſchlendern, } *v. n.* andare
Herum'ſchlenkern, } a zonzo, vagolare, andar vagando, andar ajone.
Herum'ſchleppen, *v. a.* strascinare, portar strascinando, condurre sempre seco.
Herum'ſchließen, *v. a.* dar volta alla chiave; einmal, zweimal -, girar una mandata, due mandate.
Herum'ſchlingen, *v. a.* avvolgere, ravvolgere, attortigliare, attorcigliare, avvincere, avvinchiare, avvinghiare, legare intorno, aggavignare; ſ. -, avviticchiarsi.
Herum'ſchütteln, *v. a.* scuotere, agitare qua e là.
Herum'ſchütten, *v. a.* versare, spandere attorno.
Herum'ſchwärmen, *v. n.* andar vagando, vagare qua e là, vagolare, girandolare, gironzare, andar gironi.
Herum'ſchweifen, *v. n.* andar errando od. vagando, errare qua e là; vagare, ronzare, svolazzare.
Herum'ſchwenken, *v. a.* girare attorno, agitare attorno, sventolare. [attorno.
Herum'ſchwimmen, *v. n.* nuotare
Herum'ſehen, *v. n.* guardare od. mirare d' intorno od. attorno.
Herum'ſenden, *v. a.* mandare od. inviare attorno.
Herum'ſetzen, *v. a.* mettere od. collocare attorno.
Herum'ſitzen, *v. n.* sedere od. essere seduto attorno.
Herum'ſpähen, *v. n.* guardare da tutte le parti, spiare, osservare dappertutto.
Herum'ſpazieren, *v. n.* andar passeggiando, andar attorno, (s)passeggiare.
Herum'ſprengen, *v. a.* versare, spandere qua e là.
Herum'ſpringen, *v. n.* saltare attorno, saltar qua e là; mit jm. -, maltrattare qd.; burlarsi di qd. [spruzzare attorno.
Herum'ſpritzen, *v. a.* schizzare od.
Herum'ſtehen, *v. n.* star attorno od. intorno; müßig -, ozieggiare, ninnolarsi.
Herum'ſtellen, *v. a.* porre od. collocare attorno, acconciare all' intorno.
Herum'ſtöbern, } *v. a. u. n.* rovi-
Herum'ſtören, } stare, rovigliare, andar frugando, frugare, frugacchiare, mettere sossopra.

Digitized by Google

Herum'ſtoßen, *v. a.* spingere qua e là, (s)trabalzare.
Herum'ſtreichen, *v. n.* andar girando od. vagando, errare, vagare, ronzare.
Herum'ſtreifen, *v. n.* far scorrerie, scorrere il paese, battere la strada, vagare qua e là.
Herum'ſtreiten, ſ. -, *v. r.* disputare, contendere, litigare, rissare.
Herum'ſtreuen, *v. a.* sparpagliare, spandere od. spargere all' intorno, dispergere.
Herum'ſuchen, *v. n.* ricercare, investigare attorno, frugare, frugacchiare.
Herum'tanzen, *v. n.* ballare od. danzare attorno od. in giro.
Herum'tappen, **Herum'taſten**, *v. n.* brancolare, andare al tasto, tastone, brancoloni.
Herum'tragen, *v. a.* portar attorno od. all' intorno.
Herum'treiben, *v. a.* cacciare intorno; girare, rivolgere; ſ. -, andar vagando, girovagare, gironzare, ronzare.
Herum'treiber, *m.* vagabondo, girandolone, *m.*
Herum'trinken, *v. n.* bere in giro.
Herum'tröbeln, *v. n. fam.* tentennare, ninnolare, lellare, badaluccare.
Herum'tummeln, *v. a.* maneggiare, allenare (un cavallo); *fig.* dar che fare, far lavorare, tenere in attività; ſ. -, aggirarsi, farsi del movimento, volteggiare.
Herum'wälzen, *v. a.* voltolare, rivoltolare, rivolgere, rotolare; ſ. -, rivolgersi, voltolarsi, sbattersi.
Herum'wandern, *v. n.* camminare od. andar attorno, andar girando, far viaggi.
Herum'wenden, *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere; ſ. -, rivolgersi, voltarsi.
Herum'werfen, *v. a.* gettare qua e là; tragettare, sparpagliare, spargare in qua e in là, spargere disordinatamente, strabalzare; ſ. -, voltolarsi, dimenarsi, rivoltarsi (in letto).
Herum'wickeln, *v. a.* avvolgere, ravvolgere, involgere, inviluppare.
Herum'winden, *v. a.* attortigliare, (r)avvolgere, attorcere, attorcigliare.
Herum'wirthſchaften, *v. n.* tramenare, rovistare, darsi attorno, darsi da fare, armeggiare.
Herum'wühlen, *v. n.* grufolare, razzolare; *fig.* ricercare qua e là, frugare, frugacchiare.
Herum'zanken, ſ. -, *v. r.* disputare, contrastare, rissare.
Herum'zauſen, ſ. -, *v. r.* azzuffarsi, abbarruffarsi, scapigliarsi.
Herum'zerren, *v. a.* tirare in qua e in là, strascinare attorno.
Herum'ziehen, *v. a.* V. Herumzerren; tenere a bada qd.; *v. n.* andar vagando od. girando; vagolare, gironzare; -de Truppen, *f. pl.* truppe ambulanti, *f. pl.*; -, *n.* vita errante od. vagabonda, *f.*
Herun'ter, *avv.* giù, ingiù, all' ingiù, quaggiù; abbasso; *v.* oben -, dall' alto in basso; kommt -! venite giù!
Herun'terbringen, *v. a.* portar giù, menar giù od. abbasso, *fig.* affievolire, snervare; rovinare, avvilire, ridurre in peggior stato.
Herun'terfahren } ꝛc. V. Herab...
Herun'terſtießen }
Herun'terfallen, *v. n.* cader giù.
Herun'tergehen, *v. n.* andar giù, discendere, scendere; (v. Preiſen) calare, cadere.
Herun'tergießen, *v. a.* (ein Getränk) bere a garganella.
Herun'terhängen, V. Herabhängen.
Herun'terheben, V. Herabheben.
Herun'terhelfen, V. Herabhelfen.
Herun'terjagen, *v. a.* cacciare giù.
Herun'terkommen, *v. n.* venir giù, scendere, discendere; *fig.* venir in cattivo stato; impoverire, malandare, decadere; (v. der Geſundheit) dar giù, andar giù; heruntergekommen, mal ridotto, ridotto male.
Herun'terlaſſen, V. Herablaſſen.
Herun'terlaufen, V. Herablaufen.
Herun'termachen, *v. a.* levar giù, staccare, distaccare; *fig.* denigrare, dir male di qd., lavarsi la bocca di qd., gettar giù.
Herun'termüſſen, *v. n.* dover andar giù, dover discendere.
Herun'ternehmen, *v. a.* torre od. prendere giù, levar giù.
Herun'terreißen, *v. a.* svellere, strappare; *fig.* svillaneggiare, denigrare. [stillare giù.
Herun'terrinnen, *v. n.* colare od.
Herun'terrücken, *v. a.* spingere giù, rimuovere.
Herun'terrutſchen, *v. n.* rotolare.
Herun'terſchießen, V. Herabſchießen. [gen.
Herun'terſchlagen, V. Herabſchla-
Herun'terſchlucken, *v. a.* etw. -, trangugiare; *fig.* mandar giù qc., succiarsela.
Herun'terſchneiden, *v. a.* tagliar giù, staccar tagliando.
Herun'terſehen, *v. a.* guardar giù.
Herun'terſetzen, V. Herabſetzen.
Herun'terſinken, V. Herabſinken.
Herun'terſteigen, V. Herabſteigen.
Herun'terſtoßen, V. Herabſtoßen.
Herun'terſtürzen ꝛc. V. Herabſtürzen ꝛc.
Hervor', *avv.* fuori, in fuori, all' infuori, innanzi.
Hervor'arbeiten, *v. a.* far uscire, distrigare; ſ. -, farsi giorno, levarsi (a forza di lavorare).
Hervor'blicken, *v. n.* comparire, apparire, farsi vedere; mostrarsi, spuntare, trasparire.
Hervor'blühen, *v. n.* aprirsi, spuntare, sbocciare, cominciare a fiorire; svilupparsi.
Hervor'brechen, *v. n.* prorompere, erompere, irrompere, uscir fuori; sbocciare, sboccare, sbucare, spuntare, comparire.
Hervor'bringen, *v. a.* produrre, far nascere, cagionare; porre avanti, mettere fuori; proferire, articolare; proporre; kein Wort - können, non saper proferir parola.
Hervor'bringung, *f.* produzione, generazione, procreazione, *f.*
Hervor'drängen, *v. a.* spingere all' infuori; ſ. -, farsi avanti; voler farsi vedere.
Hervor'dringen, *v. n.* penetrar fuori, aprirsi la strada, farsi strada.
Hervor'führen, *v. a.* condurre avanti, menar fuori.
Hervor'gehen, *v. n.* venir fuori, uscire, sortire, emergere, risultare, ridondare; daraus geht hervor, da ciò risulta, si rileva od. si scorge, ne discende.
Hervor'gucken, *v. n.* far capolino.
Hervor'heben, *v. a.* far spiccare, dar spicco (a qc.), dar rilievo a qc.; scolpire, accentuare; etw. beſonders -, appoggiare, poggiare su qc.; ſ. -, spiccare, far spicco, risaltare in fuori.
Hervor'holen, *v. a.* cercare, esporre.
Hervor'kehren, *v. n.* mostrare, esporre alla vista, far vedere, far risaltare.
Hervor'keimen, *v. n.* germogliare, germinare, spuntare, nascere.
Hervor'kommen, *v. n.* venir fuori, uscire; nascere, sbocciare, spuntare.
Hervor'kragen, *v. n.* (arch.) aggettare, fare aggetto.
Hervor'kriechen, *v. n.* uscir fuori serpeggiando od. strisciando, strisciar fuori; uscir dell' uovo.
Hervor'langen, *v. a.* trar fuori, cavar (dalla tasca).
Hervor'laſſen, *v. a.* lasciar uscire od. venir fuori.
Hervor'leuchten, *v. n.* tralucere, risplendere, rilucere (a traverso qc.), trasparire, spiccare; *fig.* comparire, trasparire, mostrarsi, manifestarsi, distinguersi, palesarsi. [lusinghe.
Hervor'locken, *v. a.* attirare con
Hervor'machen, ſ. -, *v. r.* venir fuori, comparire, uscire, mostrarsi. [fuori.
Hervor'müſſen, *v. n.* dover venir
Hervor'quellen, *v. n.* sgorgare, scaturire, spillare, zampillare fuori, rampollare.
Hervor'ragen, *v. n.* sporgere (in fuori), sportare, aggettare, fare aggetto; soprastare, sopravanzare, protuberare, giganteggiare, torreggiare, risaltare (su); stare a cavaliere di qc.
Hervor'ragend, *agg.* sporgente, saliente, prominente; *fig.* insigne, eminente, esimio, eccellente, preminente.
Hervor'ragen, *n.* **Hervor'ragung**, *f.* } sporgimento, *m.* sporgenza, prominenza, *f.* risalto, *m.* protuberanza, *f.* [rumore.
Hervor'rauſchen, *v. n.* uscir con
Hervor'recken, *v. a.* sporgere, stendere.
Hervor'rieſeln, V. Hervorſprudeln.

Digitized by Google

Hervor'rücken, *v. a.* avanzare, approssimare, accostare, spingere fuori.
Hervor'rufen, *v. a.* chiamar fuori, far uscire; *fig.* far nascere, cagionare, provocare; -, *n.* (teatr.) chiamata, *f.*
Hervor'scheinen, *v. n.* lucere, tralucere, trasparire, mostrarsi, trapelare, palesarsi.
Hervor'schießen, *v. n.* uscire con impeto, slanciarsi, precipitarsi fuori.
Hervor'schleichen, *v. n.* venir fuori pian piano, quatto quatto, furtivamente.
Hervor'schleppen, *v. a.* trarre od. strascinar fuori.
Hervor'schlüpfen, *v. n.* venir fuori, sdrucciolare pian piano od. di soppiatto.
Hervor'sprießen, *v. n.* germogliare, germinare, pullulare fuori.
Hervor'springen, *v. n.* saltar od. balzare fuori; far aggetto, aggettare, protuberare, sporgere fuori, sportare.
Hervor'spritzen, *v. n.* schizzar fuori, zampillar fuori.
Hervor'sprossen, V. Hervorsprießen.
Hervor'sprudeln, *v. n.* sgorgare, scaturire, pullulare, spicciare, rampollare.
Hervor'stechen, *v. a.* sporgere in fuori, sportare, aggettare; *fig.* spiccare, fare spicco, distinguersi fra più cose; risaltare, risalire, far bella vista, far bella comparsa; - lassen, dar spicco od. risalto a qc.
Hervor'stechend, *agg.* sporgente fuori, protuberante; *fig.* spiccante, cospicuo, spiccato, distinto, segnalato, eminente, spezioso.
Hervor'stehen, *v. n.* sporgere in fuori, sportare, protuberare.
Hervor'stoßen, *v. a.* spingere fuori, proferire (parole) con impeto. [protendere.
Hervor'strecken, *v. a.* stendere,
Hervor'strömen, *v. n.* sgorgare a torrenti od. abbondantemente, uscir fuori con forza od. in copia, scaturire, rampollare, spicciare.
Hervor'stürzen, *v. n.* precipitar od. scagliarsi fuori, prorompere, straboccare.
Hervor'suchen, *v. a.* rintracciare, andar cercando, trarre fuori.
Hervor'thun, *f.* -, *v. r.* distinguersi; *fam.* stare in sul mille.
Hervor'treten, *v. n.* farsi innanzi od. avanti, venir fuori, avanzare, sportare, sporgere fuori, aggettare, fare aggetto, protuberare; campeggiare, spiccare, fare spicco, risalire, far bella vista, comparita od. comparsa, risaltare, comparire; - lassen, dar spicco a qc., far spiccare qc., dare rilievo, dare risalto a qc. [fuori; spuntare.
Hervor'wachsen, *v. n.* crescere
Hervor'ziehen, *v. a.* trarre fuori, tirar fuori, cavar fuori, far uscire; distinguere.
Her'wagen, *f.* -, *v. r.* osare venire.
Her'wärts, *avv.* verso questo luogo, verso questa parte.
Her'weg, *m.* venuta, *f.* ritorno, *m.*; auf dem -e, venendo qui, nel venir qui.
Her'weisen, *v. a.* mostrare, presentare; dirigere verso questa parte.
Her'wenden, *v. a.* voltar qui; *f.* -, volgersi da questa parte.
Her'werfen, *v. a.* gettar qui; f. über j. -, scagliarsi addosso a qd. [a qd. di venire.
Her'winken, *v. a.* j. -, far cenno
Her'wollen, *v. a.* voler venir qui.
Herz, *n.* cuore, *m.*; *fig.* coraggio, ardire, animo, sentimento, *m.* affezione, inclinazione, *f.* mezzo, centro, interno, *m.*; (beim Salat, Kohl ꝛc.) grumolo, garzuolo, *m.*; (mar.) - eines Taues, anima d'un capo, *f.*; v. ganzem -en, v. -en gern, di buon cuore, con tutto il cuore, con tutta l'anima; es geht mir durchs -, mi spezza od. mi trafigge il cuore; zu -en gehen, parlare al cuore; es geht mir zu -en, mi va all'anima, mi commuove, mi tocca il cuore; das liegt mir am -en, mi preme molto, mi sta a cuore; jm. etw. ans - legen, raccomandar caldamente qc. a qd.; ein - u. eine Seele mit jm. sein, essere cuore ed anima con qd., essere anima e corpo, essere fiori e baccelli con qd., essere pane e cacio, dente e gengiva, pelle e camicia od. chiave e materozzolo, essere due anime in un nocciolo; es ist mir ein Stein vom -en, mi sento alleggerire (allargare) il cuore, m'è tolto un gran peso dal cuore; ich habe nicht das - es zu thun, non mi basta l'animo di farlo; f. ein - fassen, farsi animo, fare un animo risoluto, prendere coraggio; sein - an etw. hängen, appassionarsi per qc., attaccarsi appassionatamente a qc.; etw. auf dem -en haben, aver qc. sull'anima; f. etw. zu -en nehmen, avere od. pigliare a cuore, a petto qc.; es liegt mir am -en, mi sta a (sul) cuore, me ne cale od. incale, mi preme; jm. das - schwer machen, affannare, attristare qd.; reden, wie es einem ums - ist, avere il cuore in bocca, parlar col cuore aperto; es ist mir enge ums -, mi sento stringere, mi si stringe il cuore; jm. sein - ausschütten, aprire l'animo a qd., aprire od. sfogare il cuore a qd., confidarsi con qd., spassionarsi, manifestare a qd. il proprio animo, scoprirsi a qd., slargarsi, aprirsi con qd.; aus - drücken, stringere al seno, al petto; *prov.* weß das - voll ist, deß geht der Mund über, la lingua batte, dove il dente duole; chi ha dentro amaro, non può sputare dolce; ogni salmo torna in Gloria; dell'abbondanza del cuore parla la lingua; *prov.* wo das - redet, schweigt die Zunge, tace la lingua dove l'affetto parla; wie ist es Dir ums -? come ti senti? che ti dice il cuore? ich kann es nicht übers - bringen, non posso risolvermi a farlo, non mi basta l'animo, il cuore di farlo; j. ins - geschlossen haben, aver affezione per qd.; zu -en gehen, andare al cuore; zu jm. ein - fassen, affezionarsi a qd., aver confidenza in qd.; das - auf der Zunge haben, avere il cuor sulle labbra; die Hand aufs -! una mano sul cuore! [aorta, *f.*
Herz'ader, *f.* vena del cuore,
Herz'ählen, *v. a.* numerare, enumerare.
Herz'allerliebst, *agg.* carino, carissimo, dilettissimo, gentilissimo.
Her'zaubern, *v. a.* far venire per incantesimo; wie hergezaubert, come per incanto.
Herz'||balsam, *m.* balsamo cordiale, *m.* **-beklemmung**, *f.* oppressione, *f.* strignimento di cuore, *m.* **-beutel**, *m.* (anat.) pericardio, *m.* **-beutelentzündung**, *f.* (med.) pericardite, *f.* **-beutelwassersucht**, *f.* idrocardia, *f.* **-blatt**, *n.* (anat.) sterno, *m.*; *fig.* cucco, prediletto, favorito, mignone, mignoncello, benjamino, *m.* **-blut**, *n.* sangue del cuore, *m.* **-brechend**, *agg.* commovente, toccante, lagrimevole, misero, miserevole. **-bube**, *m.* fante di cuori, *m.*
Herz'chen, *n.* cuoricino, *m.*; mein -! cuor mio! anima mia! mimmo!
Herz'||dame, *f.* dama di cuori, *f.* **-drücken**, *n.* (med.) stringimento del cuore, *m.* cardialgia, *f.*
Herzego'wina, *n.* (geogr.) Erzegovina, *f.*
Her'zeigen, *v. a.* mostrare.
Her'zeleid, *n.* crepacuore, cordoglio, rammarico, affanno, tormento, accoramento, struggicuore, *m.*
Her'zen, *v. a.* carezzare, baciare, abbracciare, stringere al cuore, al petto, al seno.
Her'zens||angelegenheit, *f.* affare del cuore, *m.* **-angst**, *f.* angoscia, ambascia, ansietà del cuore, *f.* affanno del cuore, *m.* **-ergießung**, *f.* effusione, *f.* sfogo del cuore, *m.* **-erweiterung**, *f.* (med.) diastole, dilatazione del cuore, *f.* aneurisma, *m.* **-freude**, *f.* gioja vivissima, gioja od. allegrezza del cuore, *f.* **-freund**, *m.* amico intimo od. intrinseco, amico di (del) cuore, *m.* **-froh**, *agg.* lietissimo, contentissimo. **-grund**, *m.* fondo del cuore, *m.*; v., aus -, con tutto il cuore. **-gut**, *agg.* molto buono, benigno. **-güte**, *f.* bontà di cuore, benignità, *f.* **-kind**, *n.* figlio prediletto, fanciullo carissimo, *m.* **-königin**, *f.* amata, donna amata, *f.* **-kummer**, *m.* affanno secreto, crepacuore, *m.* **-luft**, *f.* vero piacere, *m.* vera gioja, *f.* giubilo, *m.*; nach -, a (suo) piacimento, a san-

Digitized by Google

ta ragione; finget nur nach -, cantate pur quanto volete. **-meinung**, *f.* veri sentimenti, *m. pl.* vera opinione, *f.* **-ruhe**, *f.* tranquillità od. pace dell' ánimo, *f.*; (med.) perisistole, *f.* **-sprache**, *f.* linguaggio del cuore, *m.* **-trost**, *m.* consolazione interna, *f.* **-wunsch**, *m.* desiderio ardente od. del cuore, *m.*

Herz'||entzündung, *f.* infiammazione del cuore, *f.* **-ergreifend**, *agg.* straziante. **-erweiterung**, *f.* (med.) aneurisma, *m.* **-fell**, *n.* (anat.) pericardio, *m.* **-fieber**, *n.* (med.) febbre cardiaca, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di cuori, cordiforme, a cuore. **-gegend**, *f.* (anat.) precordi, *m. pl.* **-geschwulst**, *f.* (veter.) anticuore, *m.* **-kammer**, *n.* (bot.) cardiaca, *f.* **-grube**, *f.* fossetta od. fontanella dello stomaco, *f.* epigastrio, *m.* **-haft**, *agg.* coraggioso, ardito, intrepido, impavido, imperterrito, animoso, resoluto, vigoroso, ricreativo. **-haftigkeit**, *f.* coraggio, *m.* intrepidità, *f.* animo, ardimento, valore, *m.* **-häutchen**, *n.* pericardio, *m.* **-höhle**, *f.* cavità del cuore, *f.*

Her'ziehen, *v. a.* attirare, trarre quì, attrarre; *v. n.* venir abitare quì; über j. -, lavarsi la bocca di qd., denigrare qd., tirarla giù a qd., tirar giù di qd.

Her'zig, *agg.* sensibile, pieno di sentimento, carino, dolce.

Herz'||innig, -inniglich, *agg.* intimo, cordiale. **-kammer**, *f.* ventricolo del cuore, lago del cuore, *m.*; -n, *pl.* gorghi od. antri del cuore, *m. pl.* orecchietta, auricola, *f.* **-kirsche**, *f.* ciriegia, duracine, marchiana, *f.* **-klappe**, *f.* valvola, *f.* **-klopfen**, *n.* batticuore, battimento di cuore, tremacuore, palpitamento, palpito, *m.* palpitazione di cuore, *f.* **-kohl**, *m.* cavolo che ha fatto il garzuolo, *m.* **-könig**, *m.* rè de' cuori, *m.*

Herz'lich, *agg.* cordiale, affettuoso, sincero, sviscerato; *avv.* di (buon) cuore, con tutto il cuore, sinceramente; - gern, di tutto cuore, con tutto il cuore, di gran cuore; - lieben, amare svisceratamente; das thut mir - leid, mene rincresce molto; - schlecht, cattivissimo, molto male; -e Grüße (am Ende eines Briefes), ti (vi) saluto caramente.

Herz'lichkeit, *f.* cordialità, sincerità, affezione sincera, sviscerateza, *f.*

Herz'||lieb, *agg.* carissimo, dilettissimo, amatissimo. **-liebchen**, *n.* cara amica, mignone, mignoncella, *f.* **-los**, *agg.* senza cuore, insensibile, spietato, freddo. **-losigkeit**, *f.* insensibilità, spietatezza, freddezza, *f.*

Herz'og, *m.* -in, *f.* duca, *m.* duchessa, *f.* [Ducale, *m.*

Herzo'genbusch, *n.* (geogr.) Bosco

Herz'oglich, *agg.* ducale.

Herz'ogthum, *n.* ducato, *m.*

Herz'||pochen, *V.* Herzklopfen. **-schlächtig**, *agg.* (med.) bolso. **-schlächtigkeit**, *f.* (med.) bolsaggine, bolsina, *f.* imbolsimento, *m.* **-schlag**, *m.* battimento od. battito del cuore, *m.* palpitazione, pulsazione, *f.* **-stärkend**, *agg.* cordiale, cardiaco, ricreativo, confortativo, ristorante; -e Mittel, *n.* rimedio cardiaco, *m.* **-stärkung**, *f.* rimedio cordiale, confortativo, *m.* **-stoß**, *m.* colpo di grazia, *m.*

Herzu', *avv.* in qua, qua, quì, da questa parte; tritt -, vien quì, vien qua, accostati, fatti vicino.

Herzu'eilen ꝛc. *V.* Herbeieilen ꝛc.

Her'zug, *m.* venuta, *f.*

Herz'||wasser, *n.* acqua cordiale, *f.* **-wassersucht**, *f.* (med.) idrocardia, *f.* **-weh**, *n.* mal di cuore, *m.* cardialgia, *f.* **-zerreißend**, *agg.* straziante; - sein, lacerare od. strappare il cuore.

Heſiod', (nome) Esiodo.

Heſ'pe, *V.* Haſpe.

Heſperi'den, *f. pl.* Esperide, *f. pl.*

Heſpe'rien, *n.* (geogr.) Esperia, *f.*

Heſ'perus, *m.* espero, *m.* stella della sera, *f.*

Heſ'ſe, *m.* Assiano, *m.*

Heſ'ſen, *n.* (geogr.) Assia, *f.*

Heſ'ſiſch, *agg.* assiano.

Hetä're, *f.* etera, *f.*

Heterodox', *agg.* eterodosso.

Heterodoxie', *f.* eterodossia, *f.*

Heterogen', *agg.* eterogeneo.

Heterogeneität', *f.* eterogeneità, *f.*

Heterokli'tiſch, *agg.* eteroclito.

Het'mann, *m.* capo od. condottiere de' Cosacchi, *m.*

Hetz'bahn, *f.* luogo dove si sciolgono i cani, *m.*

He'tze, *f.* caccia forzata, *f.*; - Hunde, muta, *f.*; *fig.* agitazione, inquietudine, *f.*

He'tzen, *v. a.* far od. dar la caccia, inseguire, cacciare; *fig.* aizzare, eccitare, vessare; aneinander -, instigar l' un contro l' altro; mit allen Hunden gehetzt sein, essere scaltro, furbo, essere bagnato e cimato; die Hunde auf j. -, aizzare i cani contro qd.

He'tzer, *m.* bracchiere; *fig.* aizzatore, instigatore, commettimale, *m.*

Hetz'||hund, *m.* bracco, can da presa, *m.* **-jagd**, *f.* caccia forzata, *f.* **-peitsche**, *f.* sferza del cacciatore, *f.* **-riemen, -strick**, *m.* guinzaglio, *m.* lassa, *f.*

Heu, *n.* fieno, *m.*; - machen, segar od. falciar l' erba, fare il fieno.

Heu'||boden, *m.* fenile, fienile, *m.* fienaja, *f.* **-bund, -bündel**, *n.* fastello di fieno, *m.*

Heuchelei', *f.* ipocrisia, simulazione, bacchettoneria, *f.*

Heu'cheln, *v. n.* far l' ipocrita, affettar santità; simulare, fingere, dissimulare.

Heuch'ler, *m.* -in, *f.* ipocrita, ipocrito, bigotto, bacchettone, gabbadeo, baciapile, torcicollo, picchiapetto, simulatore, graffiasanti, spigolistro, santocchio, stropiccione, *m.* -a, *f.*

Heuch'leriſch, *agg.* ipocrito, finto, simulato, falso.

Heu'en, *v. a.* segare, falciare.

Heu'er, *avv.* quest' anno, in quest' anno. [(mar.) salario, *m.*

Heu'er, *f.* pigione, *f.* affitto, *m.*; **Heu'||ernte**, *f.* falciatura, raccolta del fieno, *f.* **-gabel**, *f.* forcone, *m.* forca da fieno od. fienaja, *f.* **-haufen**, *m.* fastello di fieno, *m.*

Heu'len, *v. a.* urlare, ululare, gagnolare, uggiolare; piangere, lagrimare, mugolare; *fam.* specorare; -, *n.* urlo, ululo, urlamento, ululato, gagnolio, mugolio, *m.* [-trice, *f.*

Heu'ler, *m.* -in, *f.* urlatore, *m.*

Heulerei', *f.* urlio, *m.* urlata, *f.*

Heu'||luke, *f.* abbattifieno, *m.* **-macher, -mäher**, *m.* -in, *f.* falciatore, *m.* -trice, *f.* **-markt**, *m.* mercato del fieno, *m.* **-monat**, *m.* luglio, *m.* **-pferd**, *n.* V. Heuſchrecke. **-rechen**, *m.* falcetta, *f.*

Heu'rig, *agg.* di quest' anno.

Heu'||samen, *m.* seme di fieno, *m.* **-schauer, -scheune**, *f.* fenile, fienile, *m.* fienaja, *f.* **-schober**, *m.* mucchio, fastello di fieno, *m.* catasta, maragnuola di fieno, *f.* **-schrecke**, *f.* (nat.) cavalletta, saltabecca, salterella, *f.* grillo cantajuolo od. canterino, *m.* locusta, *f.* cervo volante, *m* **-schreckengrille**, *f.* (nat.) cicada, cicala, *f.* **-senſe**, *f.* falce (forca) fienaja, frullana, *f.* fienale, *m.*

Heu'te, *agg.* oggi; noch -, oggi stesso, quest' oggi; gerade -, oggi come oggi; - Abend, questa sera, stasera; - Morgen, stamattina; für -, per oggi; - über 8, 14 Tage, oggi a otto, quindici; - übers Jahr, in un anno, fra un anno; - vor 8 Tagen, otto giorni sono, fa otto giorni; heut zu Tage, oggidì, oggigiorno, al dì d' oggi; *prov.* - roth, morgen todt, oggi in figura, domani in sepoltura; oggi a me, domani a te; oggi è fiore, domani si muore; v. - an, a incominciare da oggi, da oggi innanzi.

Heu'tig, *agg.* d' oggi, odierno; der -e Tag, il dì d' oggi; -en Tages, oggidì, al dì d' oggi, oggigiorno.

Heut'zutage, *avv.* odiernamente, al dì d' oggi, al tempo d' oggi.

Heu'||wage, *f.* bilancia da fieno, *f.* **-wagen**, *m.* carro da fieno, *m.*

Hexae'der, *m.* esaedro, *m.*

Hexae'driſch, *agg.* esaedrico.

Hexa'meter, *m.* esametro, *m.*

He'xe, *f.* strega, stregona, maga, maliarda, megera, donna maligna, *f.*

He'xen, *v. n.* usar stregoneria od. magia, far da stregone, far incanti.

He'xen||fahrt, *f.* congresso notturno di streghe, *m.* tregenda, *f.* **-geſchichte**, *f.* favola di stre-

Digitized by Google

gonerie, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) circea, mandragola, **mandragora**, antropomorfa, *f.* **-kunſt**, *f.* arte magica, **magia**, magica, stregoneria, malia, fattucchieria, *f.* **-meiſter**, *m.* stregone, maliardo, mago, ammaliatore, fattucchiero, *m.* **-probe**, *f.* ordalia, *f.* **-prozeß**, *m.* processo contro le streghe, *m.* **-ſchuß**, *m.* (med.) lombaggine, *f.* **-ſegen**, *m.* scongiuro, esorcismo, incantesimo, *m.* **-ſtich**, *m.* punto a strega, *m.* **-tanz**, *m.* ballo di streghe, *m.* ridda, *f.* od. riddore di streghe, *m.*

Hexenwerk, *n.* } stregoneria, fat-
Hexerei', *f.* } tucchieria, malia, *f.*; das iſt keine Hexerei, non è poi cosa maravigliosa; Geſchwindigkeit iſt keine Hexerei, l'esser lesto di mano non è

Hiä'ne, V. Hyäne. [magia.

Hia'tus, *m.* iato, *m.*

Hiber'nien, *n.* (geogr.) Ibernia, *f.*

Hiber'nier, *m.* Iberno, Ibernese, *m.* [spagnuolo, *m.*

Hidal'go, *m.* idalgo, gentiluomo

Hieb, *m.* colpo, fendente, *m.*; *fig.* detto pungente, *m.*; - ins Geſicht, sfregio, *m.*; - mit der Peitſche, sferzata, staffilata, *f.*; -e austheilen, dar bastonate, bastonare, battere, dar de' colpi; -e bekommen, ricevere de' colpi; *fig.* jm. einen - verſetzen, dare una fiancata a qd.; *prov.* auf einen - fällt kein Baum, ad un sol colpo non cade l'albero.

Hie'ber, *m.* scimitarra, *f.* spadone, *m.* squarcina, *f.*

Hieb'||waffe, *f.* arma da taglio, arma bianca, *f.* **-wunde**, *f.* ferita di taglio, squarciata, *f.* squarcio, sberleffe, sberleffo, *m.*

Hief ꝛc. V. Hift ꝛc.

Hie'her, V. Hierher.

Hiel, V. Hieling.

Hie'len, *v. n.* (mar.) essere appoppato.

Hie'ling, *m.* (mar.) des Kiels, calcagno della chiglia, *m.*

Hienie'den, *adv.* guaggiù, in questo (basso) mondo, in questa terra.

Hier, *avv.* quì, in questo luogo, qua; - u. da, qua e là; -... da..., dove... dove..., di qua... di là...; - oben, qui sopra; - unten, quaggiù; - iſt es, eccolo; - bin ich, eccomi; es iſt niemand -, non c'è nissuno; - zu Lande, in questo paese.

Hieran', *avv.* quì vicino, qui appresso; a ciò, in ciò, per ciò, ci, ne; - kann man erkennen, per ciò si può riconoscere.

Hierarch', *m.* gerarca, *m.*

Hierarchie', *f.* gerarchia, *f.*

Hierar'chiſch, *agg.* gerarchico.

Herauf', *avv.* qui sopra, quassù; sopra di ciò; dopo di ciò, poi, di poi, poscia, quindi; ci, vi, ne.

Heraus', *avv.* di quì, di questo luogo, quindi, quinci, indi; - folgt, quindi (ne) segue, indi si può dedurre.

Hier'bei, *avv.* quì aggiunto, quì appresso, quì annesso, qui acchiuso, accanto, allato, in questa cosa, su questo punto; riguardo a ciò, circa di ciò, a ciò, a questo.

Hier'durch, *avv.* per questo luogo, per di qua; per ciò, per questo mezzo, per questa via.

Hier'ein, *v. a.* quì od. qua entro, qua dentro; vi, ci. [ci.

Hier'für, *avv.* per ciò, per questo,

Hier'gegen, *avv.* verso questo, contro questo, all' incontro.

Hier'her, *avv.* quì, verso questa parte, verso questo luogo; bis -, fin quì.

Hier'herum, *avv.* in queste vicinanze, in questi dintorni.

Hier'hin, *avv.* verso questa parte, quì.

Hier'in, *avv.* in questo, in ciò, qui dentro, in questo luogo.

Hier'mit, *avv.* con ciò, con questo; con queste parole; ne; (com.) con la presente, quì acchiuso.

Hier'nach, *avv.* dopo di ciò, dopo questo, conforme a ciò.

Hier'nächſt, *avv.* quì vicino, vicin vicino, quì accanto; oltre di ciò, inoltre.

Hier'neben, *avv.* quì allato, quì accanto, quì vicino.

Hieroglyphe, *f.* geroglifo, jeroglifo, geroglifico, *m.*

Hieroglyphenmaler, *m.* geroglifichiere, *m.*

Hieroglyphiſch, *agg.* geroglifico; -e Figuren machen, ſ. - ausdrücken, geroglificare.

Hieronymit', *m.* gerolamita, *m.*

Hiero'nymus, (nome) Geronimo, Gerolamo, Girolamo.

Hierophant', *m.* gerofante, gerofanto, *m.* [no, *m.* dimora, *f.*

Hier'ſein, *n.* presenza, *f.* soggior-

Hierſelbſt', *avv.* in questo luogo, quì, costì.

Hier'über, *avv.* di questo, di ciò, su questo punto, ne.

Hierü'ber, *avv.* da questa parte.

Hier'um, } *avv.* quì intorno, quì
Hierum', } attorno, quì vicino; per questo, perciò. [questi.

Hier'unter, *avv.* quì sotto, tra

Hier'von, *avv.* di ciò, di questo, ne, quindi, indi.

Hier'wider, *avv.* contro di ciò.

Hier'zu, *avv.* a ciò, a questo, vi; perciò.

Hier'zwiſchen, *avv.* tra questo, fra questo, qui sotto, fra questi.

Hie'ſig, *agg.* di questo luogo, di quì, nazionale, nostrale; (com.) di questa piazza; fremde u. -e Weine, *m. pl.* vini esteri e nazionali, *m. pl.* [cia, *m.*

Hift, *f.* segno col corno da cac-

Hift'horn, *n.* corno da caccia, cornetto, *m.*

Hila'rius, (nome) Ilario.

Hil'debert, (nome) Ildeberto.

Hil'debrand, (nome) Ildebrando.

Hil'degard, (nome) Ildegarde.

Hil'derich, (nome) Ilderico.

Hil'fe, V. Hülfe. [*m.*

Himala'ya, *m.* (geogr.) Himalaya,

Him'beere, *f.* framboè, *f.* lampone, lampione, *m.*

Him'beer||eis, *n.* gelato di lamponi, *m.* **-ſaft**, *m.* sugo di lamponi, *m.* **-ſtaude**, *f.* **-ſtrauch**, *m.* lampone, rovo ideo, *m.*

Him'mel, *m.* cielo; firmamento; clima, Dio, *m.*; heitere, klare -, sereno, *m.*; unter freiem -, a cielo aperto, allo scoperto, al sereno; in den - kommen, andare in cielo, entrare in paradiso; das weiß der -! lo sa il cielo; ums -s Willen! per amor di Dio! ein Blitz aus heiterm -, un fulmine a ciel sereno; bis in den - erheben, portare alle stelle levare, portare, innalzare sino alle stelle od. sino al cielo, mettere sull' altare, sugli altari; - u. Erde in Bewegung ſetzen, mettere sossopra cielo e terra, far fuoco e fiamma per aver qc.; Vater unſer, der du biſt im -, padre nostro che sei ne' cieli.

Himmelan', *avv.* verso il cielo.

Him'mel||bett, *n.* letto a cielo, a padiglione, letto cortinato od. a cortinaggio, *m.* **-blau**, *agg.* celeste, biadetto, azzurro celeste, cilestro, ceruleo, cerulo, aerino; -, *n.* colore aerino, *m.* **-brot**, *n.* pane del cielo, *m.* manna, *f.* **-fahrt (Chriſti)**, *f.* ascensione, festa dell'ascensione, assunzione; Mariä -, assunta, assunzione, festa dell' assunzione, *f.* **-fahrtstag**, *m.* giorno od. dì dell' ascensione, *m.* **-hoch**, *agg.* altissimo, alto quanto il cielo; - erheben, innalzar sino alle stelle; - bitten, pregare instantemente od. con instanza, scongiurare, supplicare. **-reich**, *n.* regno celeste od. de' cieli, paradiso, *m.*; *prov.* des Menſchen Wille iſt ſein -, chi fa a suo modo non gli duole il capo.

Him'mels||achſe, *f.* asse celeste, *f.* **-beſchreibung**, *f.* uranografia, descrizione del cielo, *f.* **-bewohner**, *m.* celicolo, celicola, *m.* **-bogen**, *m.* volta celeste, *f.* **-bote**, *m.* messo od. messaggiero celeste, *m.* **-braut**, *f.* sposa di Gesù Cristo, *f.* **-brot**, *n.* manna, *f.* **-bürger**, *m.* cittadino od. abitante del cielo, *m.*

Him'melſchreiend, *agg.* atroce, inudito.

Him'mels||feſte, *f.* firmamento, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco celeste, *m.* **-gabe**, *f.* dono del cielo, dono celeste, *m.* **-gegend**, *f.* regione del cielo, *f.* punto cardinale, *m.* **-gewölbe**, *n.* volta celeste, *f.* **-karte**, *f.* carta celeste, *f.* planisfero, planisferio, *m.* **-königin**, *f.* regina del cielo, *f.* **-körper**, *m.* corpo celeste, *m.* **-kreis**, *m.* sfera celeste, *f.* **-kugel**, *f.* globo celeste, *m.* **-kunde**, *f.* astronomia, *f.* **-leiter**, *f.* scala del cielo, *f.* **-licht**, *n.* luce celeste, *f.* **-luft**, *f.* etera, *f.* **-luſt**, *f.* gioja celeste, *f.* **-pforte**, *f.* porta del cielo, *f.* **-punkt**, *m.* (astr.) nadir, *m.* **-räume**, *m. pl.* regioni eteree, *f. pl.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave del cielo, *f.*; (bot.) tassobarbasso, *m.* **-ſtrich**, *m.* tratto di cielo, *m.* regione del cielo, *f.* clima, *m.* zona, *f.* cielo, *m.*

Digitized by Google

piaggia, *f.* **-stürmer**, *m.* gigante, Titano, *m.* **-thau**, *m.* rugiada del cielo, manna, *f.* **-tochter**, *f.* figlia del cielo, *f.* **-trank**, *m.* bevanda celeste, *f.* nettare, *m.* **-wagen**, *m.* carro celeste, *m.* orsa maggiore, *f.* carro di Boote, *m.* **-weg**, *m.* via od. strada celeste, *f.* **-zeichen**, *n.* segno celeste, *m.* constellazione, *f.*; fenomeno, *m.* **-zelt**, *n.* volta celeste, *f.*

Him'mel‖wärts, *avv.* verso il cielo. **-weit** (entfernt), *avv.* lontano quanto il cielo dalla terra, lontanissimo; *fig.* infinito, immenso, a mille miglia, lontano le mille miglia, le molte miglia lontano da, più lontano che il gennajo dalle more; **-e Unterſchied**, *m.* differenza grandissima, infinita differenza, *f.* gran divario, *m.*

Himm'liſch, *agg.* celeste, etereo; *fig.* divino, sublime.

Hin, *avv.* là, colà, costì, verso quel luogo, verso quella parte; **- u. her**, qua e là, di qua e di là, in qua e in là; per andata e ritorno; **- u. her gehen**, andare e venire; **- u. her denken**, andar ruminando nella mente; **- u. wieder**, di quando in quando, talvolta; **nach jener Seite -**, verso quella parte; **längs dem Wege -**, lungo il cammino; **wo wollt Ihr -?** dove volete andare? **auf die Gefahr -**, al rischio di; **der Tag iſt -**, il giorno è andato od. finito; **er iſt -**, è perduto, rovinato; **mein Geld iſt -**, il mio denaro è consumato; *prov.* **- iſt -**, cosa fatta capo ha.

Hinab', *avv.* abbasso, giù, in giù; **den Strom -**, a seconda della corrente.

Hinab'..., V. Herab...

Hinan', *avv.* all' insù, in alto, a monte (V. Heran).

Hinan'ſteigen, *v. n.* poggiare, salire in sù.

Hin'arbeiten, *v. n.* sforzarsi a raggiungere un fine, attendere a..., volgere le sue mire a...

Hinauf' ꝛc. V. Herauf ꝛc.

Hinauf'reichen, *v. n. fig.* risalire a...

Hinauf'wärts, *avv.* insù.

Hinaus', V. Heraus; **wo wollen Sie -?** a che pensa, che cosa pensa, che vuol fare? dove volete andare a battere? **das kommt auf eins -**, ciò riviene allo stesso; **hoch - wollen**, aver gran pretensioni, portar in alto le sue mire, intonarla troppo alto.

Hinaus'... ꝛc. V. Heraus... ꝛc.

Hinaus'gehen, V. Herausgehen; **wo gehen dieſe Reden hinaus?** a che tendono queste prediche? dove vanno a parare queste parole; **das geht über meinen Verſtand hinaus**, questo passa il mio intelletto, non lo capisco.

Hinaus'ſchieben, V. Herausſchieben.

Hinaus'wollen, *v. n.* voler uscire, voler andarsene; **zu hoch -**, intonarla troppo alta, pigliar la mira alta; **höher -**, avere ben altro per capo; **worauf -**, andare a parare, riuscire a qc.; **ich weiß nicht worauf das hinauswill**, non so dove voglia ire a parare od. andare a finir questa.

Hin'begeben, ſ. **-**, *v. r.* recarsi, rendersi, trasferirsi, condursi, trasportarsi a un luogo.

Hin'begleiten, *v. a.* accompagnare.

Hin'beſtellen, *v. a.* assegnare a qd. il luogo dove deve rendersi.

Hin'blick, *m.* occhiata, *f.* sguardo, *m.*; **im - auf...**, per rispetto, in considerazione di, rispetto a..., riguardo a..., ad intuito di...

Hin'blicken, *v. n.* guardar verso un luogo, volgere lo sguardo, drizzar l' occhio verso un luogo, verso qualche parte.

Hin'bringen, *v. a.* trasportare, portare, condurre ad un luogo; *fig.* **die Zeit -**, consumare, passar il tempo; **ſein Leben kümmerlich -**, vivere stentatamente.

Hin'de, V. Hindin. [stentare.

Hin'dehnen, ſ. **-**, *v. r.* stendersi.

Hin'derlich, *agg.* incomodo, molesto, importuno, fastidioso, impacciativo, impeditivo, contrario, imbarazzoso, imbarazzante; **- ſein**, essere d' impedimento, d' inciampo od. d' ostacolo, impedire, impacciare, contrastare, contrariare, ostare, molestare, imbarazzare.

Hin'dern, *v. a.* impedire, impacciare, ingombrare, impigliare, frapporre ostacoli, ostacolare, ostare, essere d' impedimento, d' inciampo od. d' imbarazzo, opporsi (a), fare impedimento, contrariare, inceppare, ritenere; **das hindert nicht, daß...**, ciò non toglie che...

Hin'derniß, *n.* impedimento, impaccio, ingombro, impiglio, ostacolo, imbrigamento, imbroglio, intrigo, imbarazzo, ingombro, inciampo, intoppo, *m.*; **Hinderniſſe in den Weg legen**, frapporre ostacoli, porre impedimenti, inceppare.

Hin'deuten, *v. a.* mostrare, additare, accennare; **auf etw. -**, far allusione a qc., alludere a qc.

Hin'din, *f.* (nat.) cerva, cervia, *f.*

Hind'läufte, *f.* (bot.) cicoria, cicorea, *f.* radicchio, *m.*

Hin'doſtan, *m.* (geogr.) Indostano, *m.*

Hin'doſtaner, *m.* Indo, *m.*

Hin'drängen, *v. a.* spingere verso una parte; ſ. **-**, *v. r.* farsi strada attraverso la folla, fendere la calca per arrivar ad un luogo, spingersi verso una parte.

Hin'ducken, ſ. **-**, *v. r.* accoccolarsi, accoccovarsi, acquattarsi, porsi coccolone. [*m.*

Hin'dukuſch, *m.* (geogr.) Indocush,

Hindurch', *avv.* a traverso, attraverso, per entro, per mezzo, per durante; **das ganze Jahr -**, mentre, durante l' intiero anno; **den ganzen Tag, die ganze Nacht -**, tutta la giornata, tutta la notte, per tutta la notte.

Hindurch'arbeiten, ſ. **-** ꝛc. V. Durcharbeiten ꝛc.

Hin'eilen, *v. n.* accorrere.

Hinein', *avv.* entro, dentro, addentro, per entro; **tief -**, molto addentro; **tief in die Nacht -**, molto avanti nella notte; *fam.* **in den Tag -**, inconsideratamente, senza riflessione, alla balorda.

Hinein'arbeiten, ſ. **-**, *v. r.* penetrar dentro, impratichirsi di qc., famigliarizzarsi con qc.

Hinein'... ꝛc. V. Herein... ꝛc.

Hinein'denken, ſ. **-**, *v. r.* internarsi, approfondarsi in qc., famigliarizzarsi con qc. [gen.

Hinein'drängen, V. Hereindrän-

Hinein'bringen, V. Hereinbringen.

Hinein'fallen, *v. n. fig.* rimanere a denti asciutti, non avere fortuna, arrivar male, dar nella pania, nel calappio; *fam.* rimanerci, farsi canzonare; **-**, *n.* illapso, *m.* caduta, *f.*

Hinein'flechten, *v. a.* intrecciare.

Hinein'fließen, *v. n.* influire, infondersi, scorrere dentro; **-**, *n.* influsso, *m.*

Hinein'freſſen, *v. a.* trangugiare, tranghiottire, ingozzare.

Hinein'füllen, *v. a.* infondere, versar dentro; **in ein Faß -**, imbottare; **in Flaſchen -**, inflascare.

Hinein'gerathen, *v. n.* entrar a caso, avvilupparsi, implicarsi, imbrogliarsi, incappare; *fam.* impantanarsi, impappinarsi, impelagarsi, ficcarsi in qc.

Hinein'heben, *v. a.* levare od. mettere dentro. [trare.

Hinein'helfen, *v. a.* ajutare ad en-

Hinein'mengen,) *v. a.* frammi-

Hinein'miſchen,) schiare, mischiare; ſ. **-**, ingerirsi, intromettersi, impacciarsi, intrudersi in qc. (ne' fatti altrui), interloquire; *fam.* mettere le mani in pasta. [l' innanzi.

Hinein'reden, *v. n. fam.* mit **-**, far

Hinein'rücken, *v. a.* spingere dentro; inserire.

Hinein'ſchieben, *v. a.* spingere dentro, far entrar spingendo, intromettere.

Hinein'ſchlagen, *v. a.* ficcar od. cacciar dentro, infiggere.

Hinein'ſchleichen, *v. n.* u. ſ. **-**, *v. r.* entrar di soppiatto, di nascosto, entrar pian piano.

Hinein'ſchlucken, *v. a.* trangugiare, tranghiottire, inghiottire, ingozzare.

Hinein'ſchreiben, *v. a.* inscrivere.

Hinein'ſchütten, *v. a.* spandere, versar dentro.

Hinein'ſetzen, *v. a.* mettere od. porre dentro.

Hinein'ſinken, V. Einſinken.

Hinein'ſperren, *v. n.* rinchiudere, rinserrare.

Hinein'ſtampfen, *v. a.* cacciar od. ficcar dentro (calcando).

Hinein'ſtecken, *v. a.* ficcar od. cacciar dentro; intrudere, introdurre, spingere dentro, immettere, intromettere (V. Naſe).

Hinein'ſtoßen, V. Hineintreiben.

Hinein'ſtürzen, *v. n.* precipitar dentro, slanciarsi dentro, immergersi in qc.

Digitized by Google

Hinein'tauchen, *v. a.* tuffar dentro, attuffare, immergere.
Hinein'thun, *v. a.* porre od. mettere dentro, introdurre.
Hinein'tragen, *v. a.* portar dentro.
Hinein'treiben, *v. a.* ficcar od. cacciar dentro, spingere dentro, far entrare, intrudere, internare, introdurre, infiggere.
Hinein'treten, *v. n.* entrare.
Hinein'wagen, ſ. -, *v. r.* osar entrare, arrischiarsi d' entrare.
Hinein'weben, *v. a.* intessere.
Hinein'werfen, *v. a.* gettar od. buttar dentro.
Hinein'wirken, V. Hineinweben.
Hinein'ziehen, V. Hereinziehen; *fig.* j. in etw. -, imbarcare qd. in qc., implicare qd., involgere (in una caduta).
Hinein'zwängen, *v. a.* cacciar od. ficcar dentro a forza.
Hin'fahren, *v. a.* condurvi od. trasportarvi in vettura, in barca etc.; *v. n.* andarci in carrozza; längs der Küſte -, radere la costa, costeggiare.
Hin'fahrt, *f.* andata od. partenza in vettura, *f.* viaggio, *m.*; Hin- u. Rückfahrt, andata e ritorno.
Hin'fallen, *v. n.* cadere od. cascare per terra; stramazzare; der Länge lang -, cadere stramazzone od. a stramazzo.
Hin'fällig, *agg.* caduco, malaticcio, cadevole, cadente, cascante, cascatojo, fragile, debole, labile, transitorio.
Hin'fälligkeit, *f.* caducità, fragilità, labilità, debolezza, fievolezza, maliscenza, *f.*
Hin'finden, ſ. -, *v. r.* trovar la sua strada. [luogo.
Hin'fliegen, *v. n.* volar verso un
Hin'fliehen, *v. n.* fuggir verso un luogo, rifuggirsi, ricoverarsi in un luogo. [verso un luogo.
Hin'fließen, *v. n.* colare, scorrere
Hinfort', *avv.* d' ora innanzi, quindi innanzi, in avvenire, d' ora in poi. [d' andata, *m.*
Hin'fracht, *f.* nolo di partenza,
Hin'führen, *v. a.* condurvi, me-
Hinfüh'ro, V. Hinfort. [narvi.
Hin'gabe, *f.* abbandonamento, abbandono, *m.*
Hin'gang, *m.* andata, *f.* andare, *m.*; *fig.* morte, *f.* decesso, *m.*
Hin'geben, *v. a.* dare, porgere, abbandonare, sacrificare; ſ. -, darsi, addarsi a qc., sacrificarsi, dar la vita, abbandonarsi (a qc.); ſ. dem Schmerze -, lasciarsi andare al dolore; der Traurigkeit hingegeben, in preda alla tristezza.
Hin'gebung, *f.* abbandono, *m.* rassegnazione, abnegazione, sommissione, *f.*
Hinge'gen, *avv.* al contrario, all' opposto, in vece, in ricambio; anzi; all' incontro.
Hin'gehen, *v. n.* andarvi, recarsi a un luogo; passare, svanire, andarsene; morire, decedere; etw. - laſſen, lasciar andar qc., non guardarla tanto pel sottile, usar indulgenza; alles - laſſen, lasciar andar l' acqua per la china; wo geht dieſer Weg hin? dove conduce od. riesce questa via? es wird Dir nicht ſo -, tu l' avrai da pagare, non l' avrai così bella; es werden viele Jahre darüber -, ci vorranno molti anni.
Hin'gehören, *v. n.* wo gehört das hin? dove va messa questa cosa?
Hin'gelangen, *v. n.* giungere, arrivare, pervenire ad un luogo.
Hin'gerathen, *v. n.* giungere, arrivare a caso, per accidente.
Hin'gießen, *v. a.* versare.
Hin'gleiten, *v. n.* über etw. -, rasentare qc.
Hin'halten, *v. a.* stendere, tendere, presentare, offrire, porgere; j. -, trattenere (con pastocchie od. belle parole), impastocchiare qd.; j. mit leeren Hoffnungen -, pascere qd. di vane speranze. [pendere.
Hin'hängen, *v. a.* sospendere, ap-
Hin'helfen, *v. a.* ajutare qd. ad arrivare od. giungere a un punto.
Hin'hocken, ſ. -, *v. r. fam.* acquattarsi, accosciarsi, rannicchiarsi.
Hin'holen, *v. a.* venir prendere.
Hin'horchen, *v. n.* ascoltare, star ascoltando.
Hin'jagen, *v. a.* cacciar verso un luogo.
Hin'kauern, ſ. -, *v. r.* raggruzzolarsi, raggrupparsi, rannicchiarsi, accovacciarsi, accoccolarsi.
Hin'kehren, *v. a.* voltare, volgere verso una parte.
Hin'ken, *v. n.* zoppicare, andar zoppo od. zoppiconi, rancare, ranchettare, rancheggiare; *fig.* es hinkt mit ihm, i suoi affari vanno male; -, *n.* zoppicamento, *m.*
Hin'kend, *agg.* zoppo, zoppicante, sciancato, ranco; - gehen, andar zoppo od. zoppiconi; -e Verſe, *m. pl.* versi cascanti, *m. pl.*
Hin'kevers, *m.* (metr.) scazzonte, *m.*
Hin'knien, *v. n.* inginocchiarsi, mettersi a ginocchio od. ginocchioni.
Hin'kommen, *v. n.* venirvi, arrivarvi, giungervi.
Hin'können, *v. n.* poter venirvi.
Hin'kriechen, *v. n.* strascinarsi, andar carpone, andar serpeggiando verso un luogo.
Hin'kunft, *f.* giunta, venuta, arrivata, *f.*
Hin'langen, V. Hinreichen.
Hin'länglich, *agg.* bastante, bastevole, sufficiente; *avv.* abbastanza, bastevolmente.
Hin'länglichkeit, *f.* bastevolezza, sufficienza, *f.*
Hin'laſſen, *v. a.* lasciar andar ad un luogo.
Hin'laufen, *v. n.* accorrere, correre verso un luogo.
Hin'leben, *v. n.* vivere, passar la sua vita, camparla; ſorgenlos -, vivere alla spensierata, alla balorda.
Hin'legen, *v. a.* deporre, mettere, porre ad un luogo; collocarvi, impiantare; wieder -, riporre; rimettere al suo posto; ſ. -, coricarsi, mettersi a letto, andare a letto, sdrajarsi; (v. Hunden) accucciarsi, accucciolarsi.
Hin'leiten, *v. a.* condurre, guidare ad un luogo.
Hin'lenken, *v. a.* voltare, volgere verso qualche parte.
Hin'locken, *v. a.* attirare verso un luogo, attirare, allettare con lusinghe.
Hin'marſch, *m.* marcia, andata verso un luogo, *f.*
Hin'morden, *v. a.* uccidere, ammazzare, sgozzare.
Hin'müſſen, *v. n.* dover andarci.
Hin'nehmen, *v. a.* togliere, ricevere, accettare; *fig.* etw. ruhig -, portarsi in pace qc. (un affronto etc.), bersela, soffrire in pace, sopportare qc.
Hin'neigen, *v. n.* inclinare verso (a), essere propenso a, aver disposizione a qc.
Hin'nen, *avv.* v. -, di quì; v. - gehen, andarsene; morire, decedere. [cificare.
Hin'opfern, *v. a.* immolare, sa-
Hin'paſſen, *v. n.* convenire.
Hin'pflanzen, *v. a.* piantare; *fam.* ſ. -, appiopparsi (in qualche luogo).
Hin'prall, *m.* stramazzata, *f.*
Hin'purzeln, *v. n.* cimbottolare, cascar in terra, tombolare, capitombolare.
Hin'raffen, *v. a.* levar via, strappare, arruffare; uccidere.
Hin'reichen, *v. a.* porgere, stendere, presentare, offrire; *v. n.* bastare, essere bastevole, sufficiente, abbastanza.
Hin'reichend, *agg.* sufficiente, bastevole, bastante; *avv.* abbastanza.
Hin'reiſe, *f.* viaggio di andata, *m.*; auf der -, nell' andarvi, andandovi. [darvi.
Hin'reiſen, *v. n.* viaggiarvi, an-
Hin'reißen, *v. a.* trasportare, strascinare; rapire, ammaliare; ſ. - laſſen, debaccarsi, lasciarsi trasportar dall' ira, infuriare, entrare in collera, imbarcarsi; ſ. - laſſen etw. zu thun, zu ſagen, scappare a fare, a dire qc.; ganz hingeriſſen ſein, essere rapito, andare in estasi.
Hin'reißend, *agg.* seducente.
Hin'reiten, *v. n.* andarvi a cavallo.
Hin'richten, *v. a.* dirigere, drizzare verso un lato; giustiziare, decollare. [supplizio, *m.*
Hin'richtung, *f.* esecuzione, *f.*
Hin'rollen, *v. a.* rotolarvi.
Hin'rücken, *v. a.* spingere verso una parte, rimuovere.
Hin'rudern, *v. n.* remare verso un luogo.
Hin'ſchaffen, *v. a.* trasportare, trasferire, condurre ad un luogo. [trasportazione, *f.*
Hin'ſchaffung, *f.* trasporto, *m.*
Hin'ſchauen, *v. n.* guardarvi, volgere od. drizzar lo sguardo verso una parte.
Hin'ſcheiden, *v. n.* morire, decedere, andarsene, sparire; -, *n.* transito, trapassamento, *m.*

Digitized by Google

morte, *f.*; die (Da)hingeschiedenen, i defunti.

Hin'schicken, *v. a.* mandarvi, spedirvi, inviare ad un luogo.

Hin'schieben, *v. a.* spingervi.

Hin'schießen, *v. n.* tirar verso un luogo; correre con impeto, slanciarsi, avventarsi verso un luogo.

Hin'schiffen, *v. a.* trasportarvi, portarvi in naviglio; *v. n.* navigare verso un luogo.

Hin'schlachten, *v. a.* uccidere, trucidare, massacrare.

Hin'schlagen, *v. a.* menar un colpo; *v. n.* cader od. cascar in terra; der Länge lang -, stramazzare, dar uno stramazzone, una stramazzata.

Hin'schlängeln, ſ. -, *v. r.* andar serpeggiando, serpeggiare, muoversi qua e là.

Hin'schleichen, *v. n.* avvicinarsi pian piano, furtivamente, alla sordina.

Hin'schleifen, } *v. a.* strascinare,
Hin'schleppen, } strascicare, trascinare; ſ. mühſelig hinſchleppen, ein elendes Daſein -, trascinare un' esistenza stentata.

Hin'schleudern, *v. a.* lanciare, scagliare verso un luogo.

Hin'schmachten, *v. n.* languire, morir lentamente.

Hin'schmeißen, V. Hinwerfen.

Hin'schmieren, *v. a.* scarabocchiare.

Hin'schreiben, *v. a.* scrivere.

Hin'schütten, *v. a.* spandere, versare, spargere.

Hin'schwinden, *v. n.* svanire, sparire, languire, consumarsi.

Hin'segeln, *v. n.* veleggiarvi; längs der Küſte -, veleggiar costa costa, marina marina, riva riva.

Hin'ſehen, *v. n.* volgere od. dirizzar lo sguardo verso qualche parte.

Hin'ſehnen, ſ. -, *v. r.* desiderar ardentemente di venir ad un luogo.

Hin'ſenden, V. Hinſchicken.

Hin'ſetzen, *v. a.* porre, mettere, collocare, impiantare; ſ. -, mettersi, porsi a sedere, accomodarsi, adagiarsi.

Hin'ſicht, *f.* sguardo, riguardo, rispetto, *m.* considerazione, *f.*; in - auf.., per quanto concerne.., per quanto riguarda.., riguardo a..; in dieſer -, sotto questo rapporto, a questo punto di vista, in questo riguardo; in gewiſſer -, sotto certi rapporti; in jeder -, sotto ogni rapporto.

Hin'ſichtlich, *prp.* (in) riguardo a..., per quanto riguarda od. concerne.., per rapporto a.., per quel che spetta, in materia di..; - dieſer Angelegenheit, intorno a quest' affare.

Hin'ſinken, *v. n.* cadere svenuto, venir meno; lasciarsi cadere, cader abbandonatamente; abbiosciare; todt -, cader morto.

Hin'ſollen, *v. n.* dover andarci.

Hin'ſtarren, *v. n.* guardar fisso od. fissamente verso una parte, tener gli occhi fissi a un luogo.

Hin'ſtellen, *v. a.* posare, porre, mettere, collocare in un luogo.

Hin'ſterben, *v. n.* svanire, morire, languire.

Hin'ſteuern, V. Hinſegeln.

Hin'ſtoßen, *v. a.* spingere, urtare verso un luogo.

Hin'ſtreben, *v. n.* tendere, portar le sue mire a..., aver per iscopo.

Hin'ſtrecken, *v. a.* stendere, distendere, protendere, allungare; ſ. -, distendersi, sdrajarsi.

Hin'ſtreichen, *v. n.* radere, rasentare, passar rasente; *fig.* passare, sparire, svanire, volare.

Hin'ſtreuen, *v. a.* spargere, spandere, gettare.

Hin'ſtrömen, *v. n.* scorrere abbondantemente od. a torrenti verso un luogo, affluire.

Hin'ſtürzen, *v. n.* precipitare, cadere, cascar in terra; precipitarsi, slanciarsi su qc., cadere di stramazzo.

Hintan', *avv.* addietro, indietro.

Hintan'ſetzen, *v. a.* negligere, mettere in non cale, trascurare, trasandare, lasciar da parte, posporre, stimar meno, posticipare, aver in minor conto.

Hintan'ſetzung, *f.* negligenza, trascuranza, disistima, *f.* disprezzo, *m.*

Hin'tappen, *v. n.* andar tastone od. a tastone, andar brancolando.

Hin'taumeln, *v. n.* andar barcollando od. barcolloni.

Hin'ten, *avv.* dietro, addietro, di dietro; alla fine; v. -, per di dietro, da tergo; - dran, nell' estremità, alla fine, per di dietro; ſ. - anſchließen, chiudere la marcia; nach - heraus wohnen, dimorar sul di dietro, sulla corte; - nach, dopo gli altri, alla fine.

Hin'ter, *prp.* dietro; dopo; viele Tage - einander, molti giorni di seguito; - jm. hergehen, seguire qd.; - jm. her ſein, perseguitare qd., essere alle spalle di qd.; - einer Sache her ſein, essere occupato di qc., attendere a un lavoro etc., andar in traccia di qc.; ſ. - ſ. laſſen, lasciar qd. indietro, superare, vincere qd.; -s Licht führen, V. Führen; - dem Rücken, V. Rücken; - dem Berge halten, V. Berg; - die Ohren ſchreiben, V. Ohr; - etw. kommen, scoprire qc.

Hin'ter, *agg.* posteriore, deretano, diretano, di dietro.

Hin'ter||achſe, *f.* sala posteriore, *f.* **-backe**, *f.* chiappa, natica, *f.* **-bein**, *n.* gamba di dietro, *f.*; ſ. auf die -e ſtellen, impennarsi, reggersi su' piedi di dietro, levar in aria le zampe dinanzi. **-bleiben**, *v. n.* restar in dietro; sopravvivere. **-blieben**, *agg.* superstite, sopravvivente; die -en, i parenti, gli eredi, i superstiti.

Hinter||brin'gen, *v. a.* riportare, rapportare, ridire, riferire, accusare, deferire, denunziare, avvertire. **-brin'ger**, *m.* rapportatore, delatore, *m.* **-brin'gung**, *f.* delazione, accusa segreta, denunzia, relazione, *f.* rapporto, *m.*

Hin'ter||bug, *m.* gar(r)etto, *m.* garretta, *f.* **-bühne**, *f.* fondo del teatro, *m.* **-deck**, *n.* coperta di dietro, *f.*

Hinterdrein', *avv.* dopo.

Hin'tere, *m.* culo, deretano, ano, podice, *m.*

Hintereinan'der, *avv.* di seguito, l' un dietro l' altro, in fila, alla sfilata, consecutivamente.

Hin'ter||flagge, *f.* (mar.) bandiera della poppa, *f.* **-flügel**, *m.* ala di dietro, *f.* **-fuß**, *m.* piede di dietro, *m.* zampa di dietro, *f.*; ſ. auf die Hinterfüße ſtellen, reggersi su' piedi di dietro, impennarsi; (arald.) auf den Hinterfüßen ſtehend, rampante. **-galerie**, *f.* (mar.) galleria, *f.* **-gebäude**, *n.* edifizio di dietro, *m.* fabbrica di dietro, *f.* **-gedanke**, *m.* pensiero segreto, secondo fine, *m.*

Hinterge'hen, *v. a.* ingannare, illudere, deludere, truffare, circonvenire; giuntare, aggirare; bindolare, mettere od. giugnere nel gabbione, rigirare.

Hinterge'hung, *f.* inganno, *m.* frode, trufferia, circonvenzione, *f.* aggiramento, *m.*

Hin'ter||geſchirr, *n.* braca, imbraca, *f.* **-geſtell**, *n.* carro di dietro, *m.*; parte posteriore (d' un animale), *f.* **-grund**, *m.* fondo, sfondo, campo, *m.*; *fig.* in den - treten, sparire, scomparire; im -e ſtehen, essere eclissato; j. in den - drängen, eclissare qd. **-haar**, *n.* zazzera, *f.* **-halt**, *m.* imboscata, *f.* imboscamento, appostamento, agguato, *m.*; *fig.* insidia; riserva, *f.*; im -e liegen, stare in agguato; aus einem - hervorbrechen, sbucare; ſ. in den - legen, mettersi in agguato, appostarsi, imboscarsi, tendere un' insidia a qd.; etw. im - haben, aver paglia in becco; ohne -, senza secondi fini. **-hand**, *f.* manrovescio, rovescione, *m.*; die - haben, dar rovesciони, essere sottomano. **-haupt**, *n.* occipite, occipizio, *m.* coppa, collottola, nuca, *f.*; zum -e gehörig, occipitale. **-haus**, *n.* casa di dietro, parte deretana della casa, *f.*

Hinterher', *avv.* dopo, dietro; troppo tardi.

Hin'terindien, *n.* (geogr.) India al di là del Gange, Indo-Cina, India ulteriore, penisola indochinese, *f.*

Hin'ter||kaſtell, *n.* (mar.) castello di poppa, cassero, *m.* **-keule**, *f.* gigotto, cosciotto di castrato, *m.* gamba deretana, lacca, lacchetta, *f.* **-klaue**, *f.* branca od. zampa di dietro, *f.* **-kopf**, *m.* V. Hinterhaupt; Schlag auf den -, scapaccione, *m.* **-lader**, *m.* fucile a retrocarica, *m.*

Digitized by Google

Hinter‖las'sen, *v. a.* lasciar per testamento, giudicare in testamento, legare, trasmettere con testamento; **-e Werke**, *n. pl.* opere postume, *f. pl.*; **die Hinterlassenen**, i sopravviventi, i superstiti, gli eredi. **-las'senschaft**, *f.* successione, *f.* retaggio, *m.* eredità, sostanza lasciata, *f.*; (giur.) asse patrimoniale, *m.*

Hin'ter‖last, *f.* (mar.) carico di dietro, *m.* **-lastig**, *agg.* **-e Schiff**, *n.* nave appoppata, *f.* **-lauf**, *m.* piede di dietro, *m.* zampa di dietro, *f.* **-leder**, *n.* quartiere, fondo della scarpa, *m.* parte di dietro della scarpa, *f.*

Hinter‖le'gen, *v. a.* depositare, mettere in deposito, porre od. mettere dietro, consegnare. **-le'ger**, *m.* depositario, *m.* **-le'gung**, *f.* deposito, *m.* consegna, consegnazione, *f.*

Hin'ter‖list, *f.* astuzia, malizia, furberia, scaltrezza, accortezza, *f.* scaltrimento, artifizio, *m.* perfidia, insidia, *f.* **-listig**, *agg.* astuto, maligno, malizioso, furbo, scaltro, artificioso, perfido; insidioso, insidievole, agguatevole. **-mann**, *m.* (mil.) serrafila, *m.*; (com.) giratario sussegnente, *m.* **-mast**, *m.* (mar.) albero di dietro, di mezzana, artimone, *m.* **-mauerung**, *f.* rene delle volte, *m.* **-naht**, *f.* cucitura di dietro, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo da timone, *m.* **-pforte**, *f.* porta di dietro, porticciuola, *f.* **-pfote**, *f.* zampa di dietro, *f.*

Hin'terpommern, *n.* (geogr.) Pomerania orientale, *f.*

Hin'ter‖rad, *n.* ruota di dietro, *f.* **-rücks**, *avv.* di dietro, retrorso, per di dietro, alle spalle; all'insaputa, a tradimento. **-saß**, *m.* affittuale, pigionale, vassallo d'un vassallo, valvassoro, *m.* **-satz**, *m.* (log.) conseguente, *m.*; conclusione, *f.* **-schanze**, *f.* (mar.) cassero, *m.* **-segel**, *n.* vela di dietro, vela di mezzana, *f.* **-seite**, *f.* lato di dietro, *m.* parte posteriore, *f.* **-sitz**, *m.* seggio di dietro, *m.* **-steven**, *m.* (mar.) ruota, contra-asta di poppa, *f.* **-stich**, *m.* punto addietro, punto sopramano, *m.* **-stube**, *f.* stanza od. camera di dietro, retrostanza, retrocamera, *f.* **-stück**, *n.* pezzo di dietro, *m.* **-theil**, *n.* parte di dietro, parte posteriore, *f.*; (mar.) poppa della nave, *f.*; **- des Pferdes**, groppa del cavallo, *f.* **-thür**, *f.* porta di dietro, *f.* uscio di dietro, *m.* **-treffen**, *n.* retroguardia, riserva, *f.* corpo di riserva, *m.*

Hinter‖trei'ben, *v. a.* frastornare, rendere vano, mandare a vuoto, impedire, attraversare, traversare, contramminare, guastare (i disegni altrui), vaneggiare. **-trei'bung**, *f.* frastornamento, impedimento, attraversamento, *m.* contrammina, *f.*

Hin'ter‖verdeck, *n.* (mar.) ponte di poppa, *m.* **-viertel**, *n.* quarto di dietro, *m.* coscia, *f.* cosciotto, *m.* **-wagen**, *m.* carro di dietro, *m.* parte di dietro d'un carro, *f.* **-wand**, *f.* (arch.) frontone, *m.* **-wärts**, *avv.* sul di dietro, per di dietro, retrorso. **-zimmer**, *n.* V. Hinterstube.

Hin'thun, *v. a.* mettere, porre, collocare in un luogo.

Hin'tragen, *v. a.* portare, trasportare ad un luogo.

Hin'treiben, *v. a.* spingere, cacciare verso una parte.

Hin'treten, *v. n.* mettersi a stare in un luogo, fermarsi, farsi innanzi.

Hin'tritt, *m.* morte, *f.* decesso, dipartirsi dalla vita, trapasso, *m.*

Hinü'ber ꝛc. V. Herüber ꝛc.

Hinun'ter ꝛc. V. Herunter u. Herab ꝛc.

Hin'wagen, ſ. **-**, *v. r.* osare an-

Hin'wanken, *v. n.* andarvi barcollando.

Hin'wärts, *avv.* verso un luogo.

Hin'weg, *m.* andata, *f.* andare, andarvi, *m.*

Hinweg', *avv.* via; **- d. hier!** via di qua! andate via! **- d. mir**, levatevi d'innanzi a me.

Hinweg'eilen, *v. n.* correre via, andarsene in fretta.

Hinweg'führen, *v. a.* condurre od. menar via.

Hinweg'gehen, *v. n.* andarsene, andar via.

Hinweg'raffen, *v. a.* falciare.

Hinweg'ſetzen, *v. a.* mettere da banda, da parte; ſ. über etw. **-**, non far conto di qc., non curarsi di qc., mettere in non cale qc., passar sopra a qc.

Hin'weis, *m.* (ac)cenno, *m.* indicazione, *f.*

Hin'weiſen, *v. a.* indirizzare, inviare verso un luogo; auf etw. **-**, additare, accennare, indicare qc.

Hin'weiſend, *agg.* dimostrativo.

Hin'welken, *v. n.* sfiorire, illanguire, appassire, avvizzire, divenir passo, vizzo.

Hin'wenden, *v. a.* volgere, rivolgere, voltare da una parte; ſ. **-**, volgersi, voltarsi verso un luogo.

Hin'werfen, *v. a.* gettare, buttare in od. per terra; ſ. **-**, gettarsi od. buttarsi per terra; *fig.* ein Wörtchen **-**, scappare a dir qc.; toccare qc. alla sfuggita; dir qc. di passaggio; auf das Papier **-**, schizzare, abbozzare sulla carta.

Hinwie'der, **Hinwie'derum**, *avv.* di nuovo, nuovamente; in cambio; in contraccambio, all'incontra, all'incontro.

Hin'wollen, *v. n.* voler andarvi.

Hin'wünſchen, ſ. **-**, *v. r.* desiderare d'essere in un luogo.

Hin'wurf, *m.* schizzo, abbozzo, *m.*

Hinz, *m.* gattone, *m.*; (nome) **- u. Kunz**, Giampietro e Giampaolo.

Hin'zahlen, **Hin'zählen**, *v. a.* pagare, contare sul tappeto, contar denari sotto gli occhi.

Hin'zaubern, *v. a.* far apparire per miracolo.

Hin'zeichnen, *v. a.* disegnare, de-

Hin'zeigen, *v. a.* (auf etw.) additare, indicare qc.; mostrare verso un luogo.

Hin'ziehen, *v. a.* strascinare, strascicare verso un luogo, tirare, trarre da una parte; mandar alla lunga, menar a lungo, tirare in lungo, protrarre, prorogare; **-**, *n.* stabilirsi, fissar il domicilio, andar a dimorare in un luogo.

Hin'zielen, *v. n.* (auf etw.) mirare, prendere la mira verso qc.; *fig.* tendere a qc., aver in mira od. per iscopo, aspirare a qc., portare a ..; worauf zielt das hin? dove vuol andare od. finire questo?

Hinzu', *avv.* vi, ivi, a questo, a ciò; inoltre, di più. (V. Herbei.)

Hinzu'denken, *v. a.* aggiungere in mente, supplire.

Hinzu'eilen, V. Herbeieilen.

Hinzu'fügen, *v. a.* aggiungere, giungere, annettere, arrogere; füge hinzu (ferner), arrogi, arroge.

Hinzu'fügung, *f.* aggiunta, *f.* aggiungimento, *m.* addizione, *f.*

Hinzu'führen ꝛc. V. Herbeiführen ꝛc.

Hin'zug, *m.* andata, marcia verso [un luogo, *f.*

Hinzu'gehören, *v. n.* appartenere a qc., essere della partita.

Hinzu'geſellen, *v. a.* aggiugnere.

Hinzu'gießen, *v. a.* versarvi sopra.

Hinzu'kommen, *v. n.* accedere, sopravvenire, sopraggiungere, aggiungersi.

Hinzu'laſſen, *v. a.* ammettere, dar adito, dar l'accesso, lasciar avvicinarsi (qd.).

Hinzu'laſſung, *f.* ammissione, *f.*

Hinzu'laufen ꝛc. V. Herbeilaufen ꝛc. [presso.

Hinzu'legen, *v. a.* mettervi ap-

Hinzu'ſchreiben, *v. a.* scrivere appresso, aggiungere.

Hinzu'ſetzen, *v. a.* aggiungere, apporre, sopraddire.

Hinzu'ſetzung, *f.* addizione, aggiunta, *f.*

Hinzu'ſpringen, *v. n.* saltarvi in fretta, accorrere a un luogo, appressarsi saltando.

Hinzu'thun, *v. a.* aggiungere, apporvi; **-**, *n.* addizione, aggiunta, *f.* [ꝛc.

Hinzu'tragen ꝛc. V. Herbeitragen

Hinzu'treten, *v. n.* accedere, accostarsi, farsi accosto, appressarsi, avvicinarsi.

Hinzu'tritt, *m.* accostamento, avvicinamento, *m.*

Hinzu'werfen, *v. a.* gettarvi appresso, aggiungere.

Hinzu'zählen, *v. a.* aggiungere al numero, aggiungere contando; mettere nel numero.

Hinzu'ziehen, *v. a.* attirare, attrarre.

Hiob, (nome) Giobbe.

Hi'obspoſt, *f.* nuova infausta od. funesta, *f.*

Hipparch', (nome) Ipparco.

Digitized by Google

Hip'pe, *f.* (giard.) falce, *f.* falcetto, *m.* mannajuola, ronca, roncola, *f.* roncone, pennato, *m.*; (forn.) cialda, *f.* cialdone, *m.*

Hip'penbäcker, *m.* cialdonajo, *m.*

Hippodrom', *m.* ippodromo, *m.*

Hippogryph', *m.* (mitol.) ippogrifo, *m.* [*m.*

Hip'pokras, *m.* (med.) ippocrasso,

Hippo'krates, (nome) Ippocrate; Lehre des -, *f.* ippocratismo, *m.*

Hippokra'tiſch, *agg.* ippocratico.

Hippokre'ne, *f.* (mitol.) Ippocrene, *f.*

Hippolyt', (nome) Ippolito.

Hippopo'tamus, *m.* (nat.) ippopotamo, cavallo marino, *m.*

Hirn, *n.* cervello, cerebro, *m.*; *fig.* intelletto, giudizio, *m.*; zum -e gehörig, cerebrale; fein - im Kopfe haben, non aver cervello in testa, non avere del comprendonio od. comprendonico.

Hirn'‖ader, *f.* vena cerebrale, *f.* **-blatt**, *n.* (anat.) fontanella, *f.* **-bohrer**, *m.* (chir.) trepano, *m.* **-bruch**, *m.* (med.) ernia del cervello, *f.* encefalocele, *m.* **-entzündung**, *f.* infiammazione del cervello, *f.* **-geſpinnſt**, *n.* chimera, fantasia, *f.* fantasma, ideato, *m.* **-haut**, *f.* (anat.) meninge, membrana del cervello, *f.*; untere -, pia madre; obere -, dura madre, *f.* **-hautentzündung**, *f.* (med.) meningite, *f.* **-krank**, *agg.* ammalato di cervello; scervellato. **-krankheit**, *f.* malattia di cervello, *f.* **-kraut**, *n.* eufrasia, *f.*

Hirn'los, *agg.* senza cervello, scervellato, di(s)cervellato, stolido, insensato, sconsiderato.

Hirn'‖mark, *n.* midolla del cervello od. cerebro, *f.* **-ſchädel**, *m.* cranio, teschio, *m.* **-ſchädelbruch**, *m.* (med.) ernia del cranio, *f.* **-ſchädellehre**, *f.* craniologia, *f.* **-ſchädelhaut**, *f.* pericranio, *m.* **-ſchale**, *f.* ꝛc. V. Hirnſchädel ꝛc. **-ſchlag**, *m.* (med.) colpo d'apoplessia, *m.* **-verbrannt**, *agg.* affatto scervellato; - ſein, avere un ramo di pazzia od. di pazzo. **-wurſt**, *f.* cervellata, *f.* **-wuth**, *f.* frenesia, mania, *f.* delirio, *m.*

Hirſch, *m.* (nat.) cervo, cervio, *m.*; junge -, cerbiatto, cervietto, *m.*

Hirſch'‖bock, *m.* cervo maschio, *m.* **-brunſt**, *f.* frega de' cervi, *f.* caldo, amore, *m.* **-bruſt**, *f.* petto del cervo, *m.* **-fährte**, *f.* tracce od. ormi del cervo, *f. pl.* **-fänger**, *m.* coltello da caccia, costoliere, *m.* coltella, *f.* **-farbe**, *f.* color di cervo, falbo, fulvo, *m.* **-farben**, *agg.* del color del cervo, falbo, fulvo. **-feiſte**, *f.* (cacc.) stagione per la caccia de' cervi, *f.* **-garten**, V. Hirſchpark. **-geweih**, *n.* palchi, rami, *m. pl.* corna de' cervi, *f. pl.* cornatura, *f.* **-haut**, *f.* pelle di cervo, *f.* **-horn**, *n.* corno di cervo, *m.* **-hornkäfer**, *m.* (nat.) punteruolo, *m.* **-hornöl**, *n.* olio di corno di cervo, *m.* **-hornſalz**, *n.* sale di corno di cervo, *m.* **-hund**, *m.* cane di caccia, alano, can cerviere, *m.* **-jagd**, *f.* caccia del cervo, *f.* **-käfer**, *m.* (nat.) lucano, cervo volante, *m.* **-kalb**, *n.* cerviatto, cerbiatto, cervietto, *m.* **-kameel**, *n.* (nat.) lama, *m.* **-keule**, *f.* coscia del cervo, *f.* **-klee**, *m.* (bot.) erba giulia, *f.* eupatorio, *m.* **-kopf**, *m.* testa di cervo, *f.* **-kugel**, *f.* egagropile di cervo, *f.* **-kuh**, *f.* cerva, cervia, *f.* **-lager**, *n.* covile del cervo, *m.* **-lauf**, *m.* gamba di cervo, *f.* **-leder**, *n.* pelle di cervo, *f.* **-lebern**, *agg.* di pelle di cervo. **-luchs**, *m.* (nat.) cerviere, lupo cerviere, *m.* **-park**, *m.* cervario, *m.* **-ruf**, *m.* corno da imitare il grido del cervo, *m.* **-ruthe**, *f.* membro del cervo, *m.* **-talg**, *m.* grasso del cervo, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) atamanta, *m.* **-ziege**, *f.* (nat.) antilopa, antilope, *m.* u. *f.* **-ziemer**, *m.* lombo di cervo, *m.* **-zunge**, *f.* lingua cervina od. di cervo, *f.*; (bot.) scolopendra, fillitide, *f.*

Hirſe, *f.* miglio, *m.*

Hirſe‖brei, *m.* poltiglia di miglio, *f.* **-fieber**, *n.* (med.) febbre miliare od. petecchiale, *f.* **-förmig**, *agg.* miliare. **-gras**, *n.* miglio, *m.* **-korn**, *n.* granello di miglio, *m.* **-mühle**, *f.* brillatojo, *m.*

Hirt, *m.* pastore, mandriano, guardiano delle mandre, guardamandrie, guidarmenti, *m.*

Hirten‖amt, *n.* uffizio pastorale, *m.* carica d'un pastore, *f.* **-brief**, *m.* pastorale, lettera pastorale, enciclica, *f.* **-dichter**, *m.* poeta buccolico, *m.* **-feſt**, *n.* festa pastorale od. pastoreccia, *f.* **-flöte**, *f.* zampogna, sambuca, fistola, canna, *f.* **-gedicht**, *n.* poesia pastorale, buccolica, *f.* idillio, *m.* egloga, *f.* **-geſang**, *m.* canto pastorale, *m.* **-geſpräch**, *n.* egloga, *f.* **-gott**, *m.* Pane, dio de' pastori, *m.* **-hund**, *m.* can da pastore, mastino, *m.* **-hütte**, *f.* casuccia da pastori, *f.* **-kleid**, *n.* abito pastorale, *m.* **-knabe**, *m.* giovine pastore, pastorello, *m.* **-leben**, *n.* vita pastorale od. campestre, pastorizia, *f.*; zum - gehörig, pastorizio. **-lied**, *n.* canzone pastorale, buccolica, pastorella, *f.* **-mädchen**, *n.* pastorella, *f.* **-mäßig**, *agg.* pastorale, pastorizio, campestre. **-pfeife**, *f.* fistola pastorale, sampogna, *f.* **-ſtab**, *m.* verga di pastore od. pastoreccia, *f.* bastone pastoreccio; bastone vescovile, pastorale, *m.* **-ſtand**, *m.* stato di pastore, *m.* pastorizia, *f.* **-ſtück**, *n.* pastorale, egloga, *f.* **-taſche**, *f.* panattiera, saccoccia od. tasca de' pastori, *f.* **-volk**, *n.* popolo pastorale, *m.*

Hirtin, *f.* pastorella, guardiana delle greggi, *f.*

His, *n.* (mus.) si bimmolle, *m.*

Hiß'block, *m.* } (mar.) palano, pa-
Hiſſe, *f.* } ranco, paranchino, *m.* [dare; inalberare.

Hiſſen, *v. a.* (mar.) issare, ghin-

Hiß'tau, *n.* (mar.) ghindaressa, *f.* ghindazzo, *m.* drizza, ghia, issa, *f.* paranco, paranchino, amante, *m.*

Hiſtör'chen, *n.* storiella, storietta, istorietta, *f.*

Hiſto'rie, *f.* storia, narrazione, *f.* racconto, *m.*

Hiſto'rien‖buch, *n.* libro storico, *m.* **-maler**, *m.* pittore storico, *m.*

Hiſto'rik, *f.* arte di scrivere la storia, *f.*

Hiſto'riker, *m.* storico, *m.*

Hiſtoriograph', *m.* storiografo, scrittor di storia, *m.*

Hiſto'riſch, *agg.* storico, istorico.

Hiſtrio(ne), *m.* istrione, mimo, *m.*

Hitz'blatter, } *f.* rossore, bollore,
Hitz'blaſe, } *m.* bolla, cocciuola, pustola, pustula, *f.* bottoncino, riscaldamento, *m.*; **-n**, *pl.* sudamini, *m. pl.*

Hitze, *f.* caldo, calore, ardore, *m.* caldura, caldana, arsura, asa, *f.*; *fig.* ardore, *m.* passione, *f.* impeto, *m.* furia, *f.*; fliegende -, flogosi, *f.*; in - gerathen, riscaldarsi, scaldarsi, incollerirsi, entrar od. montar in furia, in collera; in der erſten -, nel primo impeto, nella furia, nell'ardore; in der - des Gefechtes, nell'ardore del combattimento, nel bollore della mischia.

Hitze‖grad, *m.* grado di calore, *m.* **-meſſer**, *m.* pirometro, calorimetro, *m.* **-meſſung**, *f.* pirometria, *f.*

Hitzig, *agg.* ardente, caldo, caloroso; igneo, focoso, bramoso; fervente, vivissimo, bollente, furioso, subito, collerico, precipitoso, rotto, irascibile, stizzoso, imperversato; - ſein, essere di primo impeto; -e Getränke, *n. pl.* bevande spiritose, *f. pl.*; -e Fieber, *n.* febbre ardente, *f.*; -e Krankheit, *f.* malattia infiammatoria, *f.*; nicht ſo -! adagio adagio! non tanta furia! -e Menſch, *m.* uomo collerico, irascibile, *m.*; - werden, riscaldarsi, scaldarsi, montar in furia, in collera, incollerirsi, arrabbiarsi, pigliar fuoco; -e Kampf, *m.* mischia calda, *f.*

Hitz'kopf, *m.* testa, testa calda, testaccia, *f.* uomo collerico, imbroglione, attaccalite, aruffone, armeggione, affannone, *m.*

Hitz'pocke, V. Hitzblatter.

Ho! *int.* oh! o! ohi! oi! hoho! oh oh! oibò! ohibò!

Ho'bel, *m.* pialla, *f.* piallone, *m.*

Ho'bel‖bank, *f.* pancone, banco da piallare, *m.* **-eiſen**, *n.* ferro d'una pialla, *m.*

Ho'beln, *v. a.* piallare, squadrare, aggiustar colla squadra, (s)pianare, far piano; *fig.* pulire, dirozzare, scozzonare; -, *n.* piallata, piallatura, pianatura, *f.*

Digitized by Google

Hobel‖ſpäne, *m. pl.* brucioli, trucioli, copponi, *m. pl.* scheggie, toppe, *f. pl.* trogiolatura, *f.* **-ſtrich**, *m.* piallata, *f.*

Hobler, *m.* piallatore, *m.*

Hoboe, *f.* oboè, *m.* dolzaina, *f.* dolzaino, *m.* [oboista, *m.*

Hoboiſt, *m.* suonator d' oboè,

Hoch, *agg.* alto, elevato; *fig.* sublime, grande, eminente, eccelso; **hohe Alter**, *n.* grande età, età avanzata, *f.*; **hohe Feſt**, *n.* gran festa, *f.*; **hohe Meer**, *n.* alto mare, mare grosso, *m.*; **hohe Schule**, *f.* università, *f.*; **hohe Strafe**, *f.* grave pena, *f.*; **hohe Preis**, *m.* prezzo alto od. caro, *m.*; in einem hohen Grade, sommamente, in supremo grado, estremamente; es iſt ſchon - am Tage, è già gran dì, il giorno è molto avanzato; es iſt hohe Zeit, il tempo preme od. stringe, non c'è (v'è) più tempo da perdere; hohe Kleid, *n.* vestimento accollato od. accollacciato, *m.*; - in den Jahren ſein, essere molto attempato, essere in là cogli anni; das Hohe Lied, il Cantico de' Cantici, *m.*; das höchſte Gut, *n.* il bene supremo, *m.*; im höchſten Sommer, nel colmo della state; j. - leben laſſen, jm. ein Hoch bringen, portar un brindisi a qd.; fare degli evviva a qd.; - u. theuer ſchwören, giurar per quanto v'ha di più sacro; das iſt mir zu -, ciò oltrepassa il mio intelletto, a tanto non giunge il mio intelletto, è superiore alla mia capacità; - aufhorchen, tendere gli orecchi; - hinauswollen, die Saiten zu - ſpannen, far troppo alte pretensioni, prenderla troppo alta; höher hinauswollen, avere ben altro in testa; in hohem Anſehen ſtehen, - geehrt ſein, essere molto rispettato, star in gran credito; auf höheren Befehl, per ordine superiore; - halten, venerare, far caso (di); 20 Fuß -, alto venti piedi, dell'altezza di venti piedi; - ſpielen, giocar grosso; wenn es - kommt, alla più lunga, a lungo andare; die Naſe, den Kopf - tragen, portar alto, alzar troppo la testa, alzar le corna; das wird Dir - zu ſtehen kommen, questo ti costerà caro, salato; - erfreut ſein, sentir una gioja grandissima; bei ihm geht es - her, mena una vita lussuriosa. V. Höchſt.

Hoch'achtbar, *agg.* stimatissimo, onoratissimo, rispettabile.

Hoch'achten, *v. a.* stimare, onorare, rispettare altamente, tenere in onore, aver in grande stima, tener in gran conto, venerare.

Hoch'‖achtung, *f.* stima, considerazione, venerazione, *f.* rispetto, *m.* **-achtungsvoll**, *agg.* pien di stima, rispettuoso. **-adelig**, *agg.* nobilissimo, chiarissimo, illustrissimo. **-altar**, *m.* altar maggiore, *m.* **-amt**, *n.* messa solenne od. cantata, messa grande, *f.*; das - halten, uffiziare, officiare. **-anſehnlich**, *agg.* considerabilissimo, riguardevolissimo.

Hoch'‖bau, *m.* (arch.) costruzione dei fabbricati, *f.*; **-ten**, *pl.* fabbricati, *m. pl.* **-begabt**, *agg.* dotato (di belle qualità), ricco di talenti, abilissimo, molto capace. **-beglückt**, *agg.* fortunatissimo, felicissimo, molto felice. **-beinig**, *agg.* colle gambe lunghe, sperticato. **-bejahrt**, *agg.* attempatissimo, vecchio. **-berühmt**, *agg.* celeberrimo, illustre, famosissimo, di gran fama. **-betagt**, *agg.* attempatissimo, vecchissimo. **-betrübt**, *agg.* afflittissimo, molto accorato od. addolorato. **-blau**, *agg.* turchio celeste. **-bootsmann**, *m.* (mar.) contramaestro, nostrouomo, nostr'uomo, bosman, soprassagliente, *m.* **-bord**, *n.* (mar.) alto bordo, *m.*; **-ige Schiff**, *n.* nave d'alto bordo, *f.* **-brüſtig**, *agg.* alto di petto, pettoruto; *fig.* fiero, orgoglioso.

Hoch'burgund, *n.* (geogr.) Franca Contea, *f.*

Hoch'‖deutſch, *agg.* dell'alta Germania, della Germania superiore. **-dieſelben**, *pron.* Vossignoria, *f.* **-druck**, *m.* alta pressione, *f.*

Hoch'‖ebene, *f.* altipiano, altopiano, piano elevato, pianore, *m.* **-edel**, *agg.* nobilissimo. **-edelgeboren**, *agg.* illustrissimo. **-ehrwürden**, *Ew.* -, Vossignoria, reverendissimo padre. **-ehrwürdig**, *agg.* molto reverendo, venerabilissimo. **-erfreut**, *agg.* rallegratissimo, pieno di gioja. **-erhaben**, *agg.* elevatissimo, sollevatissimo, sublime, eccelso.

Hoch'‖fahrend, *agg.* altero, altiero, superbo, orgoglioso, imperioso. **-fläche**, *f.* pianoro, altipiano, *m.* **-fliegend**, *agg.* altivolante; *fig.* entusiastico; gonfio, ampolloso. **-fürſtlich**, *agg.* serenissimo, augusto.

Hoch'‖geachtet, *agg.* stimatissimo, onoratissimo. **-gebenedeit**, *agg.* pieno di grazia. **-gebietend**, *agg.* potentissimo, alto e possente. **-gebildet**, *agg.* superiormente colto. **-gebirge**, *n.* alte montagne, *f. pl.* **-geboren**, *agg.* illustrissimo. **-geehrt**, *agg.* onoratissimo, riveritissimo. **-gefühl**, *n.* sentimento sublime, *m.* **-gelehrt**, **-gelahrt**, *agg.* dottissimo, eruditissimo. **-gelobt**, *agg.* benedetto, lodatissimo, santissimo. **-geneigt**, *agg.* affezionatissimo, gentilissimo, graziosissimo. **-genuß**, *m.* godimento, *m.* gioja grandissima, *f.* **-geprieſen**, *agg.* lodatissimo. **-gericht**, *n.* luogo del supplizio, patibolo, gibetto, supplizio, *m.* forca, *f.*; foro criminale, *m.* **-geſang**, *m.* coro, *m.* oda, *f.* **-geſchätzt**, *agg.* stimatissimo, pregiatissimo. **-geſtellt**, *agg.* d'un alto rango. **-gethürmt**, *agg.* ammucchiato, ammassato, accumulato, ammontato, stivato (l'un sopra l'altro). **-gewölbt**, *agg.* curvatissimo, molto convesso.

Hoch'halten, *v. a.* stimar molto, avere in grande stima, tener in gran conto.

Hoch'‖heilig, *agg.* sacrosanto, soprassanto, santissimo. **-herzig**, *agg.* magnanimo, generoso, nobile. **-herzigkeit**, *f.* magnanimità, generosità, *f.*

Hoch'‖kirche, *f.* chiesa episcopale, *f.* **-klingend**, *agg.* altisonante, rimbombante; *fig.* fastoso, pomposo.

Hoch'‖land, *n.* paese alto od. montagnoso, *m.*; ſchottiſche Hochlande, *pl.* (geogr.) Terre alte (della Scozia), *f. pl.* **-länder**, *m.* abitante d'un paese alto, montanaro, *m.*

Höch'lich, *avv.* molto, estremamente, eccessivamente, altamente.

Hoch'löblich, *agg.* egregio, preclaro, illustrissimo, esimio, segnalato.

Hoch'‖maſtig, *agg.* (mar.) ad alto albero. **-meiſter**, *m.* gran maestro, *m.* **-meiſterthum**, *n.* dignità di gran maestro, *f.* **-meſſe**, *f.* messa solenne od. cantata, *f.* **-mögend**, *agg.* alto e possente. **-muth**, *m.* orgoglio, *m.* arroganza, presunzione, alterigia, alterezza, burbanza, albagia, superbia, *f.*; *prov.* - kommt vor dem Fall, cader va chi troppo in alto sale; ad orgoglio non mancò mai cordoglio; la superbia andò (va) a cavallo e tornò (torna) a piedi; la superbia ha vicina la caduta; quando la superbia galoppa, la vergogna le siede in groppa. **-müthig**, *agg.* orgoglioso, altero, altiero, superbo, arrogante; presuntuoso, borioso, burbanzoso, albagioso; - werden, alzar la cresta, fare il galletto, mettere su gallo, imbaldanzire, inorgogliare, inorgoglire. **-muthsteufel**, *m.* orgoglio, spirito della superbia, *m.*

Hoch'nothpeinlich, *agg.* penale, criminale.

Hoch'ofen, *m.* alto forno, forno di fusione, *m.*

Hoch'roth, *agg.* rosso acceso, rosso carico, rosso vivo, chermisino, ponsò.

Hoch'‖ſänger, *m.* (mus.) soprano, *m.* **-ſchätzbar**, *agg.* stimatissimo, pregiabilissimo. **-ſchätzen**, V. Hochachten. **-ſchule**, *f.* accademia, università, *f.* **-ſchüler**, *m.* studente, *m.* **-ſchulterig**, *agg.* che ha le spalle alte, spalluto. **-ſchwanger**, *agg.* vicino al parto, col corpo a gola. **-ſelig**, *agg.* defunto. **-ſprung**, *m.* groppata, *f.*

Höchſt u. aufs **-e**, *avv.* sommamente, estremamente, in supremo grado; supremamente, eminentemente; im -en Grade, sommamente, quanto ce n'entra, quanto mai.

Hoch'‖ſtämmig, *agg.* (alberi) d'alto fusto od. ad alto fusto; *fig.*

Digitized by Google

slanciato. **-stapler**, *m.* cavaliere d'industria, *m.*

Höchſt'dero, *pron.* di Vostra Altezza.

Höchſt'dieſelben, *pron.* Le Loro Maestà, Vostra Altezza.

Höchſte, *agg.* il più alto, altissimo, sommo, supremo, sovrano; **-e Grad**, *m.* più alto grado, ultimo grado, colmo, *m.*; **aufs -ſteigen**, giungere al colmo, all'eccesso, al sommo.

Höchſtens, *avv.* al più, tutt'al più, al sommo; anzi, piuttosto.

Hoch'||ſtift, *n.* capitolo, *m.* catedrale, *f.*; arcivescovado, *m.* **-ſtiftskirche**, *f.* chiesa arcivescovile, *f.* **-ſtrebend**, *agg.* ambizioso, che aspira a grande cose.

Hoch'||ton, *m.* tono alto, *m.* **-tönend**, *agg.* altisonante, sonoro, pomposo, fastoso. **-trabend**, *agg.* orgoglioso, fiero, gonfio, ampolloso, affettato, tronfio, burbanzoso, sperticato.

Hoch'||verdient, *agg.* sommamente benemerito, benemeritissimo. **-verehrt**, *agg.* onoratissimo, stimatissimo. **-vermögend**, *agg.* potentissimo. **-verrath**, *m.* delitto di lesa maestà, *m.* **-verräther**, *m.* reo del delitto di lesa maestà od. d'alto tradimento, *m.*

Hoch'||weiſe, *agg.* sapientissimo. **-wild**, *n.* selvaggina fulva, *f.* **-wohlgeboren**, *agg.* illustrissimo; **Ew. -**, Signore. **-würden**, *f.* **Ew. -**, reverendissimo Signore, Vossignoria reverenda, Monsignore, *m.* **-würdig**, *agg.* venerabile, reverendissimo, degnissimo, eminentissimo.

Hoch'zeit, *f.* nozze, *f. pl.* sposalizio, imeneo, *m.* sponsali, *m. pl.*; (stamp.) duplicatura, *f.*; **- machen**, celebrar le nozze, maritarsi, sposare; **ſilberne -**, venticinque anni di matrimonio, *m. pl.* giubbileo delle nozze, *m.*; **goldene -**, giubbileo delle nozze dopo cinquant'anni, *m.*

Hoch'zeit||abend, *m.* serata delle nozze, *f.* **-bitter**, *m.* invitatore alle nozze, *m.* **-brief**, *m.* biglietto d'invito alle nozze, *m.* **-feier**, *f.* **-feſt**, *n.* solennità od. festa nuziale, *f.* **-gaſt**, *m.* convitato od. invitato alle nozze, *m.* **-gedicht**, *n.* canto nuziale, epitalamio, imene, gamelio, *m.* **-geſchenk**, *n.* dono nuziale, *m.* **-gott**, *m.* Imene, Imeneo, *m.* **-kleid**, *n.* abito nuziale, *m.* **-koſten**, *f. pl.* spese nuziali, *f. pl.* **-kranz**, *m.* corona nuziale, ghirlanda d'una sposa, *f.* **-lich**, *agg.* nuziale, nozzeresco, spo(n)salizio, sposereccio, da nozze; (teol.) **kein -kleid anhaben**, non essere vestito di vestimenti da nozze. **-mahl**, *n.* banchetto od. convito nuziale, *m.* **-mäßig**, V. Hochzeitlich. **-mutter**, *f.* madre della sposa, *f.* **-predigt**, *f.* predica nuziale, *f.* **-ſchmaus**, *m.* convito od. banchetto nuziale, *m.* **-ſtaat**, *m.* ornamenti nuziali, *m. pl.* **-tag**, *m.* giorno delle nozze, *m.* **-vater**, *m.* padre della sposa, *m.*

Hoch'zuverehrend, *agg.* stimatissimo, riveritissimo, osservandissimo, colendissimo.

Hock, *m.* (mar.) parco pecorile, *m.*; **- zu Maſten**, recinto per gli alberi, *m.*

Ho'cke, *m.* V. Höke. [ni, *m.*

Ho'cke, *f.* (agr.) mucchio di covo-

Ho'cken, *v. n.* u. ſ. **-**, acciocolarsi, accosciarsi, accoccovarsi, accoccolarsi, porsi coccolone, rannicchiarsi; **immer beim Ofen -**, covare il fuoco; **zu Hauſe -**, starsene tappato in casa.

Hö'cker, *m.* gobba, *f.* gibbo, scrigno, *m.* scabrosità, prominenza, protuberanza difettosa, *f.*

Hö'ckericht, } *agg.* gobbo, gibboso,
Hö'ckerig, } gibbuto, scrignuto, scabroso.

Ho'cko, *m.* (nat.) hocco, *m.*

Ho'de, *m.* testicolo, coglione, *m.*

Ho'den||bruch, *m.* (med.) ernia dello scroto, *f.* scrotocele, *m.* **-entzündung**, *f.* orchitide, *f.* **-ſack**, *m.* borsa de' testicoli, coglia, *f.* scroto, *m.*

Hof, *m.* corte, *f.* cortile, *m.* signoria, *f.*; (astr.) alone, cerchio (del sole, della luna etc.), *m.*; **bei -e leben**, vivere in corte; **jm. den - machen**, corteggiare, vagheggiare qd., far la corte a qd., fare all'amore.

Hof'||adel, *m.* nobiltà di corte, *f.* **-advokat**, *m.* avvocato di corte, *m.* **-agent**, *m.* agente di corte, *m.* **-amt**, *n.* uffizio od. impiego di corte, *m.* carica di corte, *f.* **-apotheke**, *f.* spezieria regia od. della corte, *f.* **-apotheker**, *m.* speziale della corte, *m.* **-art**, *f.* cortigianeria, maniera cortigiana, etichetta di corte, *f.* **-arzt**, *m.* medico di corte, *m.* **-bäcker**, *m.* fornajo di corte, *m.* **-bäckerei**, *f.* biscotteria od. pasticceria di corte, *f.* **-bediente**, *m.* impiegato od. uffiziale di corte, *m.* **-brauch**, *m.* usanza di corte, *f.* uso di corte, *m.* etichetta, *f.* **-buchdrucker**, *m.* stampatore regio od. di corte, *m.* **-buchdruckerei**, *f.* stamperia regia od. di corte, *f.* **-ceremoniell**, *n.* etichetta, *f.* ceremoniale di corte, *m.* **-dame**, *f.* dama di corte, dama d'onore od. onoraria, *f.* **-diener**, *m.* servitore di corte, *m.* **-dienerſchaft**, *f.* servitù di corte, *f.* servitori di corte, *m. pl.* **-dienſt**, *m.* servizio di corte, *m.*; **in -en ſtehen**, essere impiegato alla corte. **-fähig**, *agg.* degno di comparir a corte, che ha il diritto di comparir a corte; **- ſein**, aver il diritto di comparire a corte. **-fähigkeit**, *f.* diritto di comparire a corte, *m.* **-farbe**, *f.* assisa od. divisa della corte, *f.*

Hof'fart, *f.* superbia, vanagloria, alterigia, *f.* orgoglio, fasto, *m.*

Hof'färtig, *agg.* orgoglioso, superbo, vanaglorioso, borioso, burbanzoso, altero, fastoso; **-e Menſch**, *m.* superbone, *m.*

Hof'fen, *v. n.* sperare, aver speranza, aver fiducia; **auf etw. -**, aspettarsi, attendersi (qc.), promettersi. (V. Harren.)

Hof'fentlich, *avv.* come si spera; **- wird er kommen**, spero che verrà.

Hof'feſt, *n.* festa della corte, *f.*

Hoff'manstropfen, *m. pl.* liquore anodino, *m.* gocce di Hoffmann, *f. pl.*

Hoff'nung, *f.* speranza, speme, fiducia, aspettazione, *f.*; **ich lebe der -, daß ...**, spero che ..., vivo nella speranza che ...; ſ. **- auf etw. machen**, lusingarsi di qc., far assegnamento sopra qc.; **jm. - machen**, fare sperare qc. a qd., dare speranza a qd.; **guter - ſein**, aver buona fiducia; essere incinta, gravida; **- auf etw., auf j. ſetzen**, porre speranza in qc., riposarsi in qd. od. nella fede di qd.; **j. mit leeren -en abſpeiſen**, pascere qd. d'erba trastulla, imboccar col cucchiajo voto; **keine -en erwecken**, essere di perduta speranza; **in ſeinen -en betrogen werden**, venir deluso nelle sue aspettazioni; *prov.* **- läßt nicht zu Schanden werden**, la speranza è l'ancora nell'avversa sorte; **das Vorgebirge der Guten -**, il Capo di Buona Speranza.

Hoff'nungs||anker, *m.* ancora di salute, *f.* **-los**, *agg.* senza speranza, privo di speranza, disperato. **-reich**, *agg.* pieno di speranza, ricco di speranze, di belle speranze, di grandi aspettative, speranzoso. **-ſchimmer**, **-ſtrahl**, *m.* scintilla di speranza, *f.* barlume di speranza, *m.* **-voll**, V. Hoffnungsreich.

Hof'||fräulein, *n.* damigella d'onore od. di corte, dama onoraria, *f.* **-furier**, *m.* foriere di corte, *m.* **-geräth**, *n.* bagaglie di corte, *f. pl.* **-gericht**, *n.* consiglio supremo od. aulico, tribunale della corte, *m.* **-gerichtsadvokat**, *m.* avvocato del tribunale della corte, *m.* **-gerichtsrath**, *m.* consigliere del tribunale della corte, *m.* **-geſinde**, *n.* servitù di corte, *f.* ufficiali, servitori di corte, *m. pl.* **-gunſt**, *f.* favore della corte, *m.* **-halt**, *m.* **-haltung**, *f.* corte, residenza, *f.* **-hund**, *m.* cane da guardia, mastino, *m.*

Hof'ren, *v. a.* corteggiare, vagheggiare, far la corte.

Hö'fiſch, *agg.* cortigianesco, da cortigiano.

Hof'||jäger, *m.* cacciatore di corte, *m.* **-jägerei**, *f.* venagione, venazione, *f.* **-jägermeiſter**, *m.* capocaccia di corte, *m.* **-junker**, *m.* gentiluomo di corte, *m.* **-kammerrath**, *m.* consigliere della camera delle finanze, *m.* **-kanzlei**, *f.* cancelleria di corte, *f.* **-kanzler**, *m.* cancelliere di corte, *m.* **-kapellan**, *m.* cappellano di corte, *m.* **-kapelle**, *f.* cappella di corte, *f.* **-kavalier**, *m.* cavaliere di corte, *m.* **-kellerei**, *f.* bottiglieria di corte, *f.* **-kellermeiſter**, *m.* bottigliere di corte, coppiere, *m.*

Digitized by Google

-kirche, *f.* chiesa di corte, *f.* **-koch**, *m.* cuoco di corte, *m.* **-kriegsrath**, *m.* consiglio aulico di guerra, *m.* **-küche**, *f.* cucina di corte, *f.* **-küchenmeister**, *m.* capocuoco della corte, *m.* **-lager**, *n.* corte, residenza della corte, *f.* **-leben**, *n.* vita cortigianesca od. de' cortigiani, *f.* **-leute**, *pl.* cortigiani, *m. pl.* gente della (di) corte, *f.*

Höf'lich, *agg.* civile, cortese, gentile, pulito, galante, manieroso, affabile, compito, costumato, obbligante.

Höf'lichkeit, *f.* civiltà, cortesia, gentilezza, compitezza, costumatezza, pulitezza, galanteria, *f.*

Höf'lichkeitsbezeigung, *f.* dimostrazione di civiltà, *f.* atto cortese, complimento, *m.*

Hof'lieferant, *m.* fornitore regio od. di corte, della regia casa, *m.*

Höf'ling, *m.* cortigiano, uomo di corte, ministriere, *m.*; -e, *pl.* servitorame, *m.*

Hof‖maler, *m.* pittore di corte, *m.* **-manier**, *f.* maniera cortigianesca, *f.* **-mann**, *m.* cortigiano, uomo di corte, *m.* **-männisch**, *agg.* cortigianesco, da cortigiano. **-marschall**, *m.* maresciallo di corte, *m.* **-mäßig**, *agg.* cortigianesco, conforme alle maniere od. usanze della corte. **-meister**, *m.* prefetto, governatore, intendente; precettore, institutore, ajo, maestro (di casa); critico, pedante; gastaldo, fattore, *m.*; -in, *f.* aja, governante; gastalda, fattoressa, *f.* **-meisterei**, *f.* gastalderia, fattoria, *f.* **-meisterlich**, *agg.* maestrale, pedantesco. **-meistern**, *v. a.* u. *n.* educare, ammaestrare, allevare, criticare, censurare, fare il maestro, morigerare. **-musikus**, *m.* musico di corte, *m.* **-narr**, *m.* buffone di corte, giullare, giullaro, saltimbanco, *m.* **-prediger**, *m* predicatore di corte, *m.* **-ränke**, *m. pl.* raggiri od. maneggi cortigianeschi, *m. pl.* **-rath**, *m.* consigliere, consiglio aulico od. di corte, *m.* **-raum**, *m.* cortile d'una casa, *m.* **-recht**, *n.* diritto di corte od. di comparire alla corte, *m.* **-richter**, *m.* giudice di corte, *m.* **-schatzmeister**, *m.* tesoriere di corte, *m.* **-schenk**, *m.* gran coppiere, *m.* **-schlächter**, *m.* macellajo di corte, *m.* **-schneider**, *m.* sarto di corte, *m.* **-schranze**, *m.* cortigiano, *m.* **-sitte**, *f.* usanza di corte, etichetta, *f.* **-sprache**, *f.* linguaggio di corte od. cortigianesco, *m.* **-staat**, *m.* corteggio, seguito, *m.* corte, *f.* cortigiani, *m. pl.* **-tag**, *m.* giorno di gala, *m.* **-tapezierer**, *m.* tapezziere od. banderajo di corte, *m.* **-theater**, *n.* teatro della corte, *m.* **-thor**, *n.* **-thür**, *f.* porta del cortile, *f.* portone, *m.* **-ton**, *m.* linguaggio di corte, *m.* **-tracht**, *f.* foggia od. assisa di corte, *f.* **-trauer**, *f.* bruno od. lutto di corte, *m.* **-wesen**, *n.* stato di corte, *m.* affari di corte, *m. pl.* **-wirthschaft**, *f.* economia di corte, *f.* **-zwang**, *m.* etichetta, noja dell' etichetta di corte, *f.*

Hö'he, *f.* altezza, altura, elevatezza, eminenza, *f.* rialto, *m.*; (v. *Kapitalien*) imponenza, *f.*; **aus der -**, dall' alto; **in die - heben**, levar in alto, alzare, sollevare; **ſ. in die - richten**, alzarsi, levarsi, sollevarsi; **in die - gehen**, **ſteigen**, essere in rialzo; **Ehre ſei Gott in der -!** gloria a Dio ne' luoghi altissimi! **auf gleicher - ſtehen mit jm.**, essere od. stare a livello; **- der Stimme**, forza, portata della voce, *f.*; (mar.) **die - nehmen**, prendere l' altezza.

Ho'heit, *f.* altezza, grandezza, grandigia, eccelsitudine, elevatezza, nobiltà, eccellenza, sublimità, preminenza, superiorità, sovranità, *f.*; **Se. Königl. -**, Sua Altezza reale; **Se. - der Kronprinz**, Sua Altezza il principe ereditario.

Ho'heitsrecht, *n.* potere sovrano; diritto di sovranità, diritto domaniale, *m.* regalia, *f.*

Hoheslied', *n.* Cantico de' Cantici, *m.* cantica, *f.*

Hö'hen‖kreis, *m.* almucantaro, *m.* **-meſſer**, *m.* astrolabio, quadrante, altimetro, teodolite, *m.* balestriglia, *f.* **-meßkunde**, **-meſſung**, *f.* altimetria, ipsometria, *f.* **-rauch**, *m.* nebbia secca, *f.* nebbione secco, *m.*; **-verhältniſſe**, *n. pl.* quote altimetriche, *f. pl.*

Hohe‖prieſter, *m.* pontefice, sommo sacerdote, *m.* **-prieſteramt**, *n.* pontificato, *m.* **-prieſterlich**, *agg.* pontificale.

Hö'hepunkt, *m.* punto (momento) culminante, apogeo, *m.*; *fig.* apice, colmo, *m.* **sommità**, *f.*; **ſeinen - erreichen**, giungere al colmo.

Hö'her, *agg.* più alto; superiore; elevato, sublime; **- machen**, alzare, mettere più in alto.

Hohl, *agg.* cavo, concavo, incavato, scavato, vuoto; **-e Augen**, *n. pl.* occhi incavati od. affossati, *m. pl.*; **-e Hand**, *f.* cavo della mano, *m.*; **-e Stimme**, *f.* voce cupa od. ottusa, *f.*; **ein -er Zahn**, un dente guastato, bucato od. carioso; **- machen**, incavare, scavare; **-e Gaſſe**, *f.* vicolo stretto, angusto, chiassiuolo, angiporto, *m.*; (mar.) **- gehen**, gonfiare; **die See geht -**, il mare gonfia; **-e See**, *f.* mare grosso, mare di leva, *m.*

Hohl'‖ader, *f.* (anat.) vena cava, *f.* **-äugig**, *agg.* cogli occhi affossati od. incavati. **-bäckig**, *agg.* colle guancie affossate od. dimagrate. **-beil**, *n.* ascia ricurva, *f.* **-bohrer**, *m.* trivella, *f.* trivello, succhio, succhiello, *m.* verrina, *f.*

Höh'le, *f.* spelonca, caverna, *f.* antro, speco, *m.* grotta, tana, *f.* covile, *m.*; cavità, *f.*; (anat.) seno, *m.*

Hohl'eiſen, *n.* ferro cavo, *m.*

Höh'len, V. Aushöhlen.

Höh'lenbewohner, *m.* abitante d'una caverna, d'una tana, cavernicola, troglodite, *m.*

Hohl'‖feile, *f.* lima da incavare, *f.* **-glas**, *n.* vetro concavo, *m.* **-heit**, *f.* cavità; nullità, *f.* **-hobel**, *m.* incorzatojo, incorsatojo, *m.* **-kehle**, *f.* (arch.) gola, goletta, scima, sima, *f.* guscio, cavetto, *m.* scanalatura, accanalatura, stria, *f.* trochilo, *m.* scozia, navicella, *f.* **glifo**, *m.* **-klinge**, *f.* lama scanalata, *f.* **-leiſte**, V. Hohlkehle. **-maß**, *n.* misura di capacità, *f.* **-meißel**, *m.* gorbia, sgorbia, *f.* scalpello a doccia, *m.* doccia, cantera, *f.* alliscatojo, pennito, *m.* **-münze**, *f.* bratteata, moneta bratteata, *f.* **-ſpat**, *m.* macle, *f.* **-ſpiegel**, *m.* specchio concavo, riverbero, *m.*

Höh'lung, *f.* cavità, concavità, *f.* cavo, incavo, buco, *m.*

Hohl'‖wangig, V. Hohlbäckig. **-weg**, *m.* via stretta od. angusta, strada affondata, gola, goletta, *f.* borro(ne), *m.* **-zahn**, *m.* (bot.) galeopsi(de), *f.* **-ziegel**, *m.* tegola, doccia, conversa, *f.* **-zirkel**, *m.* compasso sferico, *m.*

Hohn, *m.* scherno, dispetto, dispregio, *m.* derisione, onta, beffa, *f.* scorno, motteggio, sarcasmo, dileggio, *m.*; **zum -, -e** per ischerno, ad onta; **jm. - ſprechen**, deridere, mettere in deriso, schernire, beffeggiare qd., dir delle ingiurie a qd., sfidare, sprezzare, provocare qd.

Höh'nen, *v. a.* far scherno (a), schernire, beffeggiare, motteggiare, sbeffare, deridere, mettere in deriso.

Höh'ner, *m.* schernitore, beffeggiatore, *m.*

Höhnerei', *f.* scherno, ludibrio, *m.* derisione, beffa, *f.* scorno, *m.*

Hohn'gelächter, *n.* ghigno, *m.* ghignata, sghignazzata, *f.* sghignazzo, cachinno, riso di scherno, *m.*; **zum - werden**, venir schernito.

Höh'niſch, *agg.* schernevole, schernitivo, derisorio, sprezzante, ironico, minchionatorio; **- lachen**, sogghignare, ghignare, ridere con isprezzo, sghignazzare.

Hohn'‖lachen, **-lächeln**, *v. n.* sogghignare, ghignazzare; **-**, *n.* ghigno, sogghigno, *m.* ghignata, *f.* **-rede**, *f.* discorso satirico, schernevole od. motteggiatore, *m.* **-ſprecher**, *m.* schernitore, motteggiatore, *m.*

Hoho! *int.* oh oh! ohe! oibò!

Hö'ker, **Hö'ker**, *m.* -in, *f.* rivendugliolo, rivenditore, barullo, rigattiere, treccone, *m.*; -a, trecca, rivenditrice, *f.*

Hö'kern, *v. n.* barullare, esercitar l'arte del barullo, fare il rivendugliolo, rivendere al minuto.

Hökerei', *f.* traffico del barullo, mestiere di rivendugliuolo, traffico a minuto, *m.*; **- treiben**, barullare.

Digitized by Google

Hokuspo'kus, *m.* giuoco di mano, *m.* gherminella, ciarlataneria, baratteria, *f.*

Hokuspo'kusmacher, *m.* ciarlatano, ciurmadore, *m.*

Hold, *agg.* propizio, propenso, benigno, favorevole, affabile, grazioso, gentile, dolce, caro, avvenente; jm. - ſein, voler bene a qd.; das Glück iſt ihm -, la fortuna gli sorride.

Hold'ſelig, *agg.* amorevole, affabile, benigno, piacevole, grazioso, affettuoso.

Hold'ſeligkeit, *f.* amorevolezza, affabilità, benignità, piacevolezza, graziosità, venustà, avvenenza, *f.*

Ho'len, *v. a.* andare a prendere od. a pigliare, venire a prendere, pigliare, prendere; portar via, portarsi; ſ. - laſſen, mandare per qd.; den Arzt -, andar pel medico; den Arzt - laſſen, mandar pel medico; hole! apporta! (zum Hunde); hier iſt nichts zu -, non c'è niente da guadagnarsi quì; ſ. eine Erkältung, einen Schnupfen ꝛc. -, beccarsi, cogliersi od. guadagnare una tosse, un'infreddatura, un raffreddore etc.; Luft, Athem -, prendere fiato, respirare; hol Dich der Teufel! il diavolo ti porti.

Holf'ter, *f.* guaina di pistole, *f.*

Holk, *m.* (mar.) grossa nave, *f.*

Hol'la! *int.* olà! chi! eh!

Hol'land, *n.* (geogr.) Olanda, *f.*

Hol'länder, *m.* Olandese, *m.*; der fliegende -, l'Olandese (bastimento fantastico), *m.*

Hol'ländiſch, *agg.* olandese; -e Käſe, *m.* formaggio d'Olanda, *m.*

Höl'le, *f.* Frau - macht ihr Bett, *prov.* nevica.

Höl'le, *f.* inferno, mal mondo; *fig.* tartaro, averno, orco, *m.* geenna, *f.*; in die - kommen, dannarsi; in die - fahren, discendere nell'inferno; jm. die - heiß machen, rendere la vita insopportabile a qd.

Höl'len||angſt, *f.* angoscia od. ambascia mortale, *f.* **-brand**, *m.* tizzone d'inferno, *m.* anima dannata, *f.* **-brut**, *f.* razza od. genia infernale, *f.* **-brache**, *m.* dragone infernale, *m.*; furia infernale, *f.* **-fahrt**, *f.* discesa all'inferno, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco infernale, *m.* **-fluß**, *m.* fiume infernale, stige, acheronte, *m.* **-fürſt**, *m.* principe de' demoni, satanasso, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito infernale od. d'inferno, *m.* **-glut**, *f.* ardore infernale, *m.* **-heiß**, *agg.* caldissimo. **-hund**, *m.* cerbero, *m.* **-kunſt**, *f.* arte infernale, *f.* **-lärm**, *m.* frastuono, diavoleto, *m.* casa del diavolo, *f.*; einen - machen, fare un ghettume, una casa del diavolo. **-maſchine**, *f.* macchina infernale, barca di fuoco, *f.* **-pein**, *f.* tormento d'inferno, *m.* **-pforte**, *f.* porta dell'inferno, *f.* **-pfuhl**, *m.* palude stigia, *f.* averno, *m.* **-qual**, *f.* sofferenza infernale, *f.*; **-en**, *pl.* pene dell'inferno, *f. pl.* **-richter**, *m.* giudice dell'inferno, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra infernale, pietra caustica, *f.* fuoco morto, nitrato d'argento, *m.* **-ſtrafe**, *f.* supplizio infernale, *m.* pena dell'inferno, *f.*

Höl'liſch, *agg.* infernale, diabolico; *fig.* terribile, orrendo, eccessivo, crudele.

Holm, *m.* (mar.) cantiere, *m.*; isoletta; collina, *f.*

Holome'ter, *m.* olometro, *m.*

Holopher'nes, (nome) Oloferne.

Holothu'rie, *f.* (nat.) mentula, oloturia, *f.*

Hol'per, *m.* inegalità, scabrosità, *f.* monticello, *m.*

Hol'pericht, } **Hol'perig**, } *agg.* ineguale, scabro, scabroso, aspro.

Hol'ſtein, *n.* (geogr.) Olsazia, *f.* Holstenio, *m.*

Hol'ſteiner, *m.* Olsazio, Olsaziese, [*m.*

Holun'der, } **Holun'derbaum**, } *m.* (bot.) sambuco, buco, *m.*

Holun'derbeere, *f.* bacca od. coccola di sambuco, *f.* **-blüte**, *f.* fior di sambuco, *m.* **-ſaft**, *m.* succo od. sugo di sambuco, *m.* **-ſtrauch**, *m.* sambuco, arbuscello di sambuco, *m.* **-thee**, *m.* decotto di fior di sambuco, *m.* infusione di fiori di sambuco, *f.*

Holz, *n.* legno, legname; bosco, *m.* selva, *f.*; klein gehackte -, legnetto, *m.*; in - arbeiten, lavorar in legno od. di legname; ins - fahren, andar al bosco; - ſchlagen, fällen, ſammeln, legnare; - ſuchen, legneggiare.

Holz'||apfel, *m.* mela salvatica, meluggine, *f.* **-apfelbaum**, *m.* melo salvatico, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di legno, *m.*; eingelegte -, intarsiatura, tarsia, *f.* lavoro di tarsia, *m.*; eingelegte - machen, intarsiare. **-arbeiter**, *m.* artefice che lavora di legname; legnajuolo, *m.* **-art**, *f.* spezie di legno, *f.*; **-en**, *pl.* essenze, *f. pl.* **-artig**, *agg.* legnaceo, legnoso, ligneo. **-aſche**, *f.* cenere di legno, *f.* **-axt**, *f.* asce od. scure da spaccar legni, *f.*

Holz'||bar, *agg.* di taglio. **-bauer**, *m.* contadino che mena legna in città, *m.* **-bein**, *n.* gambale, *m.* gamba di legno, *f.* **-beamte**, *m.* guardaboschi, *m.* **-behälter**, *m.* legnaja, *f.* **-bekleidung**, *f.* incastellamento, *m.* **-bild**, *n.* immagine di legno, *f.* **-birne**, *f.* pera salvatica, *f.* **-birnbaum**, *m.* pero salvatico, *m.* peruggine, *f.* **-bock**, *m.* cavalletto da segar legname, *m.*; (nat.) ricino, *m.* zecca, *f.* **-boden**, *m.* legnaja, *f.* **-bohrer**, *m.* trivella, *f.* succhio, *m.*; (nat.) teredo, teredone, casso, *m.* **-bohrwurm**, *m.* (nat.) bruma, teredine, *f.* teredo, *m.* **-bret**, *n.* tagliere, tagliero, *m.* **-brücke**, *f.* ponte di legno, *m.* **-bündel**, *n.* fascina, *f.* fastello, fascio di legna, *m.*

Hölz'chen, *n.* legnetto, fuscelletto; boschetto, *m.* piccola selva, *f.*

Holz'||dieb, *m.* ladro di legno, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto di legno, *m.* **-druck**, *m.* impressione silografica, *f.*

Hol'zen, *v. n.* far legne, legnare; *fig.* bastonare, percuotere, randellare.

Höl'zern, *agg.* di legno, ligneo; *fig.* goffo, balordo, disadatto; -e Nagel, *m.* cavicchio, *m.* cavicchia, *f.*

Holz'eſſig, *m.* acido pirolignoso, aceto di legno, *m.*

Holz'||fällen, *n.* taglio degli alberi, *m.* **-fäller**, *m.* legnamaro, legnajuolo, taglialegne, falegname, *m.* **-farbe**, *f.* color di legno, *m.* **-faſer**, *f.* fibbra legnosa, legnina, *f.* stame, *m.* **-fäule**, *f.* carie od. corrosione del legno, *f.* **-feile**, *f.* raspa, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco di legno, *m.* **-flöße**, *f.* zatta, zattera, *f.* **-frevel**, *m.* delitto forestale, *m.* **-fuhre**, *f.* carro di legno, *m.* vettura di legno, *f.*

Holz'||gefäß, *n.* vaso di legno, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito di legno od. pirolegnoso, *m.* **-geld**, *n.* denari per lo scaldamento, *m. pl.* **-geſtell**, *n.* telajo, *m.* od. intelajatura di legno, *f.* **-gewächſe**, *n. pl.* (bot.) piante legnose, *f. pl.*

Holz'||hacker, *m.* taglialegne, spaccalegne, legnamaro, legnajuolo, falegname, boscajuolo, *m.* **-häher**, *m.* (nat.) ghiandaja, *f.* **-hammer**, *m.* mazzapicchio, *m.* **-handel**, *m.* traffico di legname, *m.* **-händler**, *m.* venditore od. mercante di legna, *m.* **-hauer**, V. Holzhacker. **-haufen**, *m.* legnaja, catasta di legna, *f.* mucchio di legne, *m.* **-hof**, V. Holzplatz.

Hol'zicht, } **Hol'zig**, } *agg.* ligneo, legnoso, legnaceo.

Holz'||käfer, *m.* (nat.) silofago, *m.* **-kammer**, *f.* legnaja, stanza delle legne, *f.* **-kasten**, *m.* caminiera, *f.* **-keil**, *m.* gallonzola, *f.* **-keller**, *m.* legnaja, *f.* **-kirſchbaum**, *m.* ceraso salvatico, *m.* **-kohle**, *f.* carbone di legno, *m.* lignite, lignina, *f.* **-korb**, *m.* paniera delle legna, *f.*

Holz'||lager, *n.* magazzino di legno, *m.* **-land**, *n.* paese selvoso od. boscoso, *m.* **-leger**, *m.* lavoratore che accatasta le legna, *m.* **-leiter**, *f.* scala a piuoli, *f.*

Holz'||magazin, *n.* magazzino delle legna, *m.* **-maler**, *m.* pittore in legno, *m.* **-mangel**, *m.* carestia od. mancanza di legna, *f.* **-maſt**, *f.* pastura, *f.* **-maß**, *n.* misura di legno, per le legna, *f.* **-meſſen**, *n.* misuramento de' legnami colla corda, *m.* **-meſſer**, *m.* misuratore delle legna, *m.*

Holz'nagel, *m.* cavicchio, *m.* cavicchia, *f.*

Holz'||platz, *m.* cantiere, *m.* **-puppe**, *f.* marionetta, *f.*

Digitized by Google

Holz'‖rahmen, *m.* telajo ob. cornice di legno, *m.* **-raspel**, *f.* ingordina, scuffina, raspa di legno, *f.* **-recht**, *n.* legnatico, diritto di far legna, *m.* **-reich**, *agg.* legnoso, boscoso.

Holz'‖sachen, *f. pl.* legname, *m.* **-säge**, *f.* sega, *f.* **-säger**, *m.* segantino, *m.* **-sauer**, *agg.* (chim.) -e Salz, *n.* pirolignite, *m.* **-säure**, *f.* aceto ob. acido pirolignoso, pirolignite, *m.* **-scheit**, *n.* pezzo di legno, *m.* stecca, *f.* **-schlag**, *m.* taglio de' boschi, *m.* **-schläger**, V. Holzhacker. **-schneidekunst**, *f.* arte di intagliare in legno, silografia, *f.* **-schneider**, *m.* intagliatore in legno, *m.* **-schneiderei**, *f.* intagliatura, *f.* intaglio (in legno), *m.* **-schneyse**, *f.* beccaccia boscajuola, *f.* **-schnitt**, *m.* intaglio in legno, *m.* stampa ob. incisione (in) di legno, silografia, *f.*; (in Büchern) tavola, *f.* **-schnitzer**, V. Holzschneider. **-schoppen**, *m.* legnaja, *f.* **-schreier**, *m.* ghiandaja, berta, bertina, *f.* **-schuh**, *m.* zoccolo, *m.* scarpa di legno, *f.* **-schuhmacher**, *m.* zoccolajo, *m.* **-schuppen**, *m.* legnaja, *f.* **-span**, **-splitter**, *m.* scheggia di legno, *f.* fuscello, *m.* copponi, trucioli, *m. pl.* **-stall**, *m.* legnaja, stanza delle legna, *f.* **-stechkunst**, *f.* silografia, *f.* **-stecher**, *m.* silografo, *m.* **-stich**, *m.* stampa in legno, *f.* **-stoff**, *m.* legnina, *f.* **-stoß**, *m.* legnaja, catasta di legna, pira, *f.*

Holz'‖tafel, *f.* tavola di legno, *f.* **-taube**, *f.* palombo, colombo salvatico, colombaccio, *m.* **-trage**, *f.* barella, *f.*

Holzung, *f.* boscaglia, *f.*; taglio dei boschi, legnare, *m.*

Holzungsrecht, *n.* legnatico, diritto di far legne, *m.*

Holz'‖verbrauch, *m.* provvisione di legna, *f.* **-verwalter**, *m.* amministratore de' boschi, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione de' boschi, *f.* **-vorrath**, *m.* provvisione di legna, *f.*

Holz'‖waaren, *f. pl.* merci ob. mercanzie di legno, *f. pl.* legname, *m.* **-wagen**, *m.* carro da trasportar legname, *m.* **-wand**, *f.* parete di legno, *f.* tramezzo, tavolato, *m.* **-wärter**, *m.* guardaboschi, *m.* **-weg**, *m.* strada attraverso un bosco, *f.*; *fig.* auf dem -e sein, uscir dalla buona via, essere fuor di strada, smarrirsi, essere sulla falsa via, essere giù di strada. **-werk**, *n.* legname, *m.* lavori ob. oggetti di legno, *m. pl.*; (arch.) ossatura, intelajatura, carcassa, *f.*; (mar.) ossame, *m.* **-wurm**, *m.* tarlo, *m.* tignuola, *f.* teredo, teredone, *m.* teredine, *f.*; (mar.) bruma, *f.*

Holz'‖zeit, *f.* stagione per il taglio de' boschi, *f.* **-zettel**, *m.* polizza d'assegnamento per le legna, *f.* assegnamento per le legna, *m.* [go, *m.*

Hom'burg, *n.* (geogr.) Homburg.

Homer', (nome) Omero.

Home'risch, *agg.* omerico; -e Gelächter, *n.* riso omerico, *m.* omerica risata, *f.*; - lachen, ridere omericamente.

Homile'tik, *f.* omiletica, *f.*

Homile'tiker, *m.* omiletico, *m.*

Homile'tisch, *agg.* omiletico.

Homilie', *f.* omelia, *f.*

Homogen', *agg.* omogeneo, della stessa natura.

Homogenität', *f.* omogeneità, *f.*

Homolog', *agg.* omologo.

Homonym', **Homony'misch**, } *agg.* omonimo.

Homöopath', *m.* omeopatico, *m.*

Homöopathie', *f.* omeopatia, *f.*

Homöopa'thisch, *agg.* omeopatico.

Honett', *agg.* onesto, gentile.

Ho'nig, *m.* mele, miele, *m.*; mit - bestreichen, ammelare, immelare, spargere di mele, condir di mele; - machen, fare il mele, mellificare; den - ausnehmen, smelare.

Ho'nig‖apfel, *m.* mela paradisa, *f.* **-artig**, *agg.* melleo, meloso. **-bau**, *m.* coltura del mele, *f.* mellificio, *m.* **-baum**, *m.* (bot.) melianto, *m.* **-behälter**, *m.* (bot.) nettario, *m.* **-bereitung**, *f.* mellificio, *m.* preparazione del miele, *f.* **-blume**, *f.* fiore mellifero; melianto, *m.* **-dachs**, *m.* (nat.) mellivora, *f.* **-essend**, *agg.* mellivoro. **-essig**, *m.* ossimele; ossicrato, *m.* **-farbe**, *f.* color di miele, *m.* **-fressend**, *agg.* mellivoro. **-gefäß**, *n.* V. Honigbehälter. **-gelb**, *agg.* giallo come il miele. **-geruch**, *m.* odor di mele ob. melato, *m.* **-geschmack**, *m.* sapor di miele, *m.* **-haltig**, *agg.* melato. **-klee**, *m.* (bot.) trifoglio meliloto, *m.* soffiola, erba vetturina, sertula campana, *f.* **-kuchen**, *m.* confortino, pane pepato, mostacciuolo, bericuocolo, favo, fiale, *m.* **-küchler**, *m.* confortinajo, *m.* **-leim**, *m.* colla di miele, *f.* **-monat**, *m.* luna di miele, *f.* **-pflaster**, *n.* immelatura, *f.* **-reich**, *agg.* mellifero, melliffuo. **-saft**, *m.* (bot.) nettare, *m.* **-sauger**, *m.* (nat.) mellivoro, *m.* **-scheibe**, *f.* favo, fiale, *m.* **-schimmel**, *m.* cavallo stornello, *m.* **-seim**, *m.* mele vergine, *m.* **-stein**, *m.* melitite, *f.* **-süß**, *agg.* nettareo, melliffuo, dolce come il mele, melato, melleo. **-thau**, *m.* aeromele, *m.* melata, melaggine, *f.* **-tragend**, *agg.* mellifero. **-trank**, *m.* idromele, ossicrato, ossimele, *m.* **-wabe**, *f.* favo, fiale, *m.* **-wasser**, *n.* **-wein**, *m.* acqua melata, *f.* idromele, idromelo, ossimele, mulso, *m.* mulsa, *f.* **-worte**, *n. pl.* *fig.* parole melate ob. inzuccherate, *f. pl.* **-zelle**, *f.* alveare, alveario, *m.* cella del favo, *f.*

Honneur', *n.* die -s machen, far i suoi convenevoli, fare gli onori.

Honorar', *n.* onorario, stipendio, emolumento, *m.*

Honoratio'ren, *m. pl.* notabili, maggiorenti, *m. pl.*

Honori'ren, *v. a.* (com.) onorare, pagare, fare onore (ad una cambiale), dar buona accoglienza, dare ricovero (a una tratta), accogliere (una tratta).

Honorir'ung, *f.* - eines Wechsels, onoranza, accoglienza (d'una tratta), *f.*

Hono'rius, (nome) Onorio.

Hop! *int.* op!

Hop'fen, *m.* lupolo, luppolo, *m.*; - u. Malz verlieren, perdere (gettar via) il ranno ed il sapone; an ihm ist - u. Malz verloren, è incorreggibile, è pan perduto. [co' luppoli.

Hop'fen, *v. a.* conciar la birra con

Hop'fen‖acker, *m.* campo a luppoli, *m.* **-bau**, *m.* coltura de' luppoli, *f.* **-garten**, *m.* orto di luppoli, *m.* **-feld**, *n.* V. Hopfenacker. **-ranke**, *f.* viticcio di luppoli, *m.* **-stange**, *f.* pertica da sostener i luppoli, *f.*; *fig.* perticone, *m.*

Hoplit', *m.* oplita, *m.*

Hopp! hopp! *int.* op! op!

Hops, *m.* salto, *m.*

Hop'sa! *int.* oh! oh! eh! eh!

Hop'sen, *v. n.* saltare, saltarellare.

Hop'ser, *m.* galoppo, *m.*

Hora'tier, *m.* Orazio, *m.*

Hora'tius Cocles, (nome) Orazio Coclite.

Horaz', (nome) Orazio.

Hora'zisch, *agg.* oraziano.

Hör'bar, *agg.* udibile, percettibile, intelligibile.

Hör'barkeit, *f.* percettibilità, *f.*

Hor'chen, *v. n.* ascoltare, star di nascosto ad ascoltare, orecchiare, origliare; starsene in ascolto, sorrecchiare, dar d'orecchio.

Hor'cher, *m.* colui che sene sta in ascolto, che orecchia ob. origlia; spia, *f.*; *prov.* der - an der Wand, hört seine eigne Schand, chi sta in ascolto, sente dir quel che non gli piace.

Hor'de, I. V. Hürde.

Ho'rde, II. *f.* orda, truppa, frotta, banda, grande multitudine, *f.* gran numero, *m.*

Hor'denweise, *avv.* a orde, in truppe, in gran numero.

Ho'reb, *m.* (geogr.) Horeb, Oreb; Orebbe, *m.*

Hö'ren, *v. a.* udire, sentire, intendere, ascoltare, dar ascolto; badare (a qc.); gut -, aver l'orecchio fino, l'udito acuto; schwer -, aver l'orecchio duro; laß -! sentiamo! s. - lassen, farsi sentire; das läßt s. -, quest'è almeno qualcosa, non c'è male, è plausibile; auf j. -, dar retta a qd.; auf etw. -, badare a qc., ascoltare qc.; ich habe nicht darauf gehört, non ci ho badato ob. atteso; ich will nichts mehr davon -, non ne voglio saper altro, non ne voglio più intendere nulla; v. s. - lassen, dar nuova di sè;

Digitized by Google

scrivere le sue nuove; er hat lange nichts v. ſ. - laſſen, fa lungo tempo che non ci ha dato nuova di sè, che non ci ha fatto saper di sè; höre einmal! senti un po'! hört einmal! sentite! sentite che cosa è questa! fate motto! ſo thun, als ob man nicht höre, non darsene per inteso; er ſtellte ſ., als ob er nichts höre, non se ne diede per inteso; ich habe ſagen gehört (hören), ho inteso dire; Meſſe, Predigt -, ascoltar, sentir la messa, star alla predica; auf die Vernunft -, dar retta ob. ascolto alla ragione; Vorleſungen -, frequentar le lezioni; *prov.* wer nicht - will, muß fühlen, chi non vuol udire, deve sentire; -, *n.* udire, sentire, *m.*; - u. Sehen verging mir, rimasi stupefatto, sbalordito, rimasi di pietra.

Hö'renſagen, *n.* udita, *f.*; etw. vom - wiſſen, sapere ob. conoscere qc. per udita, per sentita dire, per udito dire, per bocca altrui.

Hö'rer, *m.* uditore, ascoltatore, *m.*

Hö'rig, *agg.* servo.

Hö'rigkeit, *f.* servitù territoriale, *f.*

Horizont', *m.* orizzonte, *m.*; *fig.* das geht über meinen -, a tanto non giunge il mio intelletto, ciò mi sorpassa, ciò oltrepassa ob. trascende il mio intendimento.

Horizontal', *agg.* orizzontale.

Horizontal'||ebene, -fläche, *f.* piano orizzontale, *m.* **-lage**, *f.* orizzontalità, *f.*

Hör'kraft, *f.* facoltà uditiva, *f.*

Horn, *n.* corno; callo; picco, *m.*; Stoß mit den Hörnern, cornata, *f.* colpo di corno, *m.*; mit den Hörnern ſtoßen, cornare, corneggiare; das - blaſen, cornare, sonar di corno; die Hörner zeigen, corneggiare, mettere fuori le corna, mostrar i denti; ſ. die Hörner ablaufen, rompersi le corna, scozzonarsi, scornarsi; Hörner aufſetzen, piantar le corna, far le corna (a), far le fusa torte; mit jm. in ein - blaſen, agire di concerto con qd., conspirare.

Horn'||achat, *m.* agata diasprata rossa, *f.* **-ähnlich**, *agg.* corneo, simile al corno. **-amboß**, *m.* bicornia, incudine con due corni, *f.* caccianfuori, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di corno, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in corno, *m.* **-artig**, *agg.* corneo, della natura del corno. **-bläſer**, *m.* sonatore di corno, cornatore, *m.* **-blende**, *f.* anfibolo, *m.* iperstena, *f.*

Hörn'chen, *n.* cornetta, *f.* cornetto, cornicino, *m.*; (pan.) chifel, chifello, *m.*

Horn'||drechsler, -dreher, *m.* tornitore in corno, *m.*

Hör'nen, *v. a.* fornir di corna.

Hör'ner||amboß, *m.* bicornia, *f.* **-gestalt**, *f.* cornatura, *f.*

Hör'nern, *agg.* corneo, di corno.

Hör'ner||ſchall, *m.* suono di corni, *m.* **-tragend**, *agg.* cornigero, cornifero, armato di corna.

Horn'||erz, *n.* miniera cornea d'argento, *f.* **-eule**, *f.* (nat.) gufo, chiù, barbagianni, assiuolo, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) liocorno marino, *m.* angusella, *f.* baliste, *m.* **-flügler**, V. Hartflügler. **-förmig**, *agg.* cornicolare, cornicolato, foggiato a corno, cornato, cornuto. **-füßig**, *agg.* unghiato, unghiuto. **-haut**, *f.* callo, *m.* durezza, callosità (del piede); cornea (dell' occhio), *f.* **-häutig**, *agg.* calloso. **-hecht**, *m.* (nat.) aguglia, acucella, *f.* **-hufig**, *agg.* cornipede.

Hor'nicht, **Hor'nig**, *agg.* corneo; cornuto.

Hornißˈ, *m.* clarino, *m.*

Hor'niß, *f.* (nat.) calabrone, cavalocchio, bofonchio, *m.*

Horn'||kirſche, V. Kornelkirſche. **-kluft**, *f.* (veter.) fettone, *m.* soppraposta, *f.* **-klüftig**, *agg.* coll' unghie fendute. **-koralle**, *f.* (bot.) gorgonia, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) cerasta, ceraste, *f.* **-kümmel**, *m.* (bot.) cumino selvatico, *m.* **-mohn**, *m.* glaucio, *m.* **-ſchlange**, *f.* (nat.) cerasta, ceraste, *f.* **-ſchnecke**, *f.* buccina, *f.* **-ſpitze**, *f.* punta d'un corno, *f.* **-ſtein**, *m.* cornettone, *m.*

Hor'nung, *m.* febbrajo, *m.*

Horn'||vieh, *n.* bestiame cornuto, *m.* **-vogel**, *m.* (nat.) calao, buceronte, *m.* **-werk**, *n.* opera a corno, *f.*

Horoſkop', *n.* oroscopo, *m.*

Horoſkop'ſtellen, *n.* oroscopia, *f.*

Hör'||rohr, *n.* tromba acustica, *f.* **-ſaal**, *m.* auditorio, uditorio, *m.* aula, *f.*

Horſt, *m.* boschetto, *m.* piccola selva, *f.* macchione; nido, *m.*

Hor'ſten, *v. n.* nidificare, far nido.

Hort, *m.* tesoro; asilo, rifugio, sostegno, presidio, *m.* protezione, *f.*

Horten'ſia, (nome) Ortensia.

Horten'ſius, (nome) Ortensio.

Hör'||vermögen, *n.* facoltà uditiva, *f.* **-weite**, *f.* portata della voce, *f.* **-werkzeug**, *n.* organo dell' udito, *m.*

Hoſe'a, (nome) Osea.

Ho'ſen, *f. pl.* calzoni, *m. pl.* brache, *f. pl.*; ohne -, sbracato; ſ. die - ausziehen, sbracarsi, cavarsi le brache; *fam.* das Herz in den - haben, aver il cuor nelle budella; *fam.* ſie hat die -, ella comanda in casa, porta i calzoni.

Ho'ſen||band, *n.* cintura delle brache, giarrettiera, *f.* cordoncino, *m.* stringa, *f.* **-bandorden**, *m.* ordine della gerrettiera, *m.* **-bund, -gurt**, *m.* cintura delle brache, *f.* codino, *m.* serra, *f.* **-klappe**, *f.* **-latz**, *m.* brachetta, toppa, *f.* toppino, pistagnino, *m.* **-los**, *agg.* sbracato. **-ſchlitz**, *m.* sparato delle brache, *m.* brachetta, *f.* **-taſche**, *f.* tasca di calzoni, *f.* **-träger**, *m. pl.* tiracalzoni, tirabrache, straccali, *m. pl.* bertelle, cigne, stracche, *f. pl.* usolieri, *m. pl.* **-zeug**, *n.* stoffa da calzoni, *f.* [gen, osannare.

Hoſian'na, *n.* osanna, *m.*; - ſin-

Hoſi'as, (nome) Hozia.

Hoſpital', *n.* ospedale, spedale, nosocomio, *m.*; - für Frauen, ginecomio, *m.*; - für Greiſe, gerocomio, gerontocomio, *m.*

Hoſpital'meiſter, **Hoſpital'verwalter**, *m.* amministratore d' uno spedale, *m.*

Hoſpitant', *m.* auditore straordinario, *m.*

Hoſpitiˈren, *v. n.* frequentar le lezioni (d' un professore etc.), come auditore straordinario.

Hoſpiz', *n.* ospizio, *m.*

Hoſpodar', *m.* ospodaro, *m.*

Ho'ſtie, *f.* ostia (consacrata), *f.* pane benedetto, *m.*

Ho'ſtien||gefäß, *n.* ciborio, *m.* pisside, *f.* **-häuslein**, *n.* tabernacolo, *m.* **-teller**, *m.* patena, *f.*

Hotel', *n.* albergo, *m.*

Hott(o)! *int.* giò! arri!

Hottentot'te, *m.* Ottentotto, Ottentoto, *m.*; Land der -, *n.* Ottentozia, *f.*

Ho'tzel ꝛc. V. Hutzel ꝛc.

Hü! *int.* giò! arri! arri là!

Hu'bald, (nome) Ubaldo.

Hu'be, *f.* piccolo territorio, poderetto (trenta jugeri), *m.*

Hü'bel, *m.* collinetta, piccola prominenza; inegualità, *f.*; tumoretto, bitorzoletto, bottoncino, *m.*

Hü'belig, *agg.* ineguale, sparso di piccole prominenze; bernoccoluto, pieno di tumoretti.

Hü'ben, *avv.* al di là, da quella parte, da quel lato.

Huber'tus, (nome) Uberto.

Hu'bertsburg, *n.* (geogr.) Sant' Uberto, *m.*

Hübſch, *agg.* bello, bellino, carino, gentile, vezzoso, vago, leggiadro; buono; *avv.* bene; - ausſehen, aver bell' aspetto, bell' aria; ſeid - ſtill, state un po' quieti; das iſt - v. Ihnen, sta bene, è ben fatto, questo mi piace.

Hu'cken, V. Hocken.

Hu'ckepack, *avv.* - tragen, portare a cavallo, a cavalluccio, sul [dosso.

Hudelei', *f.* scarabocchio, acciabattamento, *m.*; vessazione, cavillazione, *f.* intrigo, imbroglio, disturbo continuo, *m.* molestia continua, *f.*

Hu'deln, *v. a.* scarabocchiare, acciabattare; vessare, molestare, nojare, travagliare, cavillare.

Hud'ler, *m.* scarabocchiatore, scarabocchino, acciabattatore; vessatore, travagliatore, molestatore, *m.*

Huf, *m.* unghia, *f.* zoccolo, corno, *m.* [vallo, *f.*

Huf'beſchlag, *m.* ferratura del ca-

Digitized by Google

Hu'fe, *f.* (V. Hube) misura di terra di 30 a 40 jugeri, *f.*

Huf'eifen, *n.* ferro di cavallo, *m.*; die - abmachen, sferrare.

Huf'eifen‖form, *f.* forma d'un ferro di cavallo, *f.*; in -, a ferro di cavallo. **-förmig**, *agg.* in forma d'un ferro di cavallo, a ferro di cavallo. **-ſack**, *m.* ferriera, *f.*

Hu'fengeld, *n.* } terratico, *m.*
Hu'fenſteuer, *f.* }

Huf'‖grind, *m.* (veter.) grappa, *f.* **-lattich**, *m.* (bot.) tussilaggine, tossilaggine, *f.* farfaro, *m.* farfara, unghia cavallina, *f.* piè d'asino, *m.* **-nagel**, *m.* chiodo da ferrare, *m.*

Hüf'ner, *m.* paesano, contadino che possiede trenta jugeri di terreno, *m.*

Huf'‖ſchlag, *m.* ferratura, *f.* calcio d'un cavallo, *m.* **-ſchmied**, *m.* maniscalco, marescalco, fabbro ferrajo, *m.* **-ſchmiedekunſt**, *f.* mascalcia, *f.* **-ſchwinden**, *n.* (veter.) malpizzo, *m.*

Hüft'‖ader, *f.* (anat.) vena sciatica, schiadica, *f.* **-bein**, *n.* osso ischio, scio, osso dell'anca, della coscia, femore, *m.*; zum -e gehörig, ischiatico.

Hüf'te, *f.* anca, coscia, *f.* femore, *m.* [cato.

Hüf'tenlahm, *agg.* ancajone, sciani-

Hüft'‖gicht, *f.* V. Hüftweh. **-horn**, V. Hifthorn. **-knochen**, *m.* V. Hüftbein. **-lahm**, *agg.* sciancato, dilombato, slombato, arrembato.

Huf'tritt, *m.* calcio, *m.*

Hüft'weh, *n.* dolore sciatico, *m.* ischiade, sciatica, *f.*; am - leidend, sciatico.

Huf'zwang, *m.* incastellatura, *f.*

Huf'zwängig, *agg.* incastellato.

Hü'gel, *m.* colle, *m.* collina, *f.* poggio, *m.* altezza, eminenza, *f.*

Hü'gelbewohner, *m.* poggiajuolo, colligiano, *m.*

Hü'gelchen, *n.* monticello, poggiuolo, *m.*

Hü'gelicht, *agg.* simile a collina.

Hü'gelig, *agg.* coperto od. sparso di colline od. di colli, montuoso, montagnoso.

Hugenott', *m.* Ugonotto, *m.*; Lehre der -en, *f.* ugonottismo, *m.*

Hu'go, (nome) Ugo, Ugone.

Huh! *int.* uh!

Huhn, *n.* pollo, *m.*; junge -, pollastro, pollastrino, *m.* pollanca, *f.*; mit den Hühnern aufſtehen, alzarsi quando i polli.

Hühn'chen, *n.* pollastrino, *m.* gallinella, *f.*; *fig.* ein - mit jm. zu pflücken haben, avere un calcio in gola a qd., avere con qd. un conto da saldare, avere che dire con qd.

Hüh'ner‖artig, *agg.* gallinaccio, gallinaceo; -e Vögel, *m. pl.* uccelli da pollajo, gallinacei, *m. pl.* **-auge**, *n.* occhio di pernice, callo a' piedi, corno, occhio pollino, *m.* **-augenoperateur**, *m.* callista, *m.* **-augenpflaſter**, *n.* paracallo, *m.* **-biß**, **-darm**, *m.* (bot.) morgellina, mordigallina, anagallide, pavarina, paperina, pizzagallina, gallinella, bellichina, *f.* centonchio, *m.* alsina, *f.* **-braten**, *m.* pollo arrosto, *m.* **-brühe**, *f.* brodo di pollo, *m.* **-dieb**, *m.* gallinajo, ladro od. rubatore di polli, *m.* **-ei**, *n.* uovo di gallina, *m.* **-frau**, *f.* venditrice di polli, *f.* **-frikaſſée**, *n.* fricassea di polli, *f.* cibreo, *m.* **-geier**, *m.* (nat.) nibbio, milvo, *m.* **-geſchlecht**, *n.* gallinacei, *m. pl.* **-geſchrei**, *n.* schiamazzo delle galline, *m.* **-händler**, *m.* pollajuolo, pollinaro, gallinajo, mercante od. venditore di polli, *m.* **-haus**, *n.* polleria, *f.* pollajo, gallinajo, *m.* **-hof**, *m.* cortile, *m.* corte, *f.* pollajo, gallinajo, *m.* bassacorte, *f.* **-hund**, *m.* cane da ferma, di fermo, bracco (da punta), *m.* **-korb**, *m.* cestino della chiocciа, *m.* gabbia, *f.* **-laus**, *f.* pidocchio pollino, *m.* **-leiter**, *f.* stia, *f.* **-magen**, *m.* ventricolo di pollo, *m.* **-markt**, *m.* mercato de' polli, *m.* polleria, *f.* **-milch**, *f.* (bot.) latte di gallina, ornitogalo, *m.* **-miſt**, *m.* pollina, *f.* sterco de' polli, *m.* **-neſt**, *n.* nido di gallina, *m.* **-paſtete**, *f.* pasticcio di polli, *m.* **-ſtall**, *m.* pollajo, gallinajo, *m.* stia, capponaja, *f.* **-ſtange**, *f.* pollajo, posatojo, *m.* pertica della stia, *f.* **-ſteige**, **-ſtiege**, *f.* stia, *f.* **-vieh**, *n.* pollame, *m.* **-vögel**, *m. pl.* (nat.) razzolanti, *m. pl.* **-vogt**, **-wärter**, *m.* pollajuolo, guardiano de' polli, guardapolli, gallinajo, *m.* **-zucht**, *f.* coltura de' pollami, *f.*

Hu'i! *int.* uh! in einem -, in un attimo.

Huld, *f.* grazia, *f.* favore, *m.* benevolenza, benignità, clemenza, *f.*

Huld'göttin, *f.* Grazia, *f.*

Hul'digen, *v. a.* rendere od. prestar omaggio; corteggiare, vagheggiare, ossequiare; ſ. - laſſen, farsi prestar omaggio.

Hul'digung, *f.* omaggio, *m.* venerazione, *f.* rispetto, *m.*

Hul'digungseid, *m.* giuramento d'omaggio od. di fedelità, *m.*

Huld'reich, } *agg.* clemente, gra-
Huld'voll, } zioso, benigno.

Hül'ſe, *f.* ajuto, soccorso, *m.* sovvenzione, assistenza, *f.* sussidio, *m.*; zu -! soccorso! ajuto! aita aita! accorr'uomo! jm. zu - kommen (eilen) bei etw., ajutare qd. in qc., venire (correre) in ajuto od. in soccorso di qd.; dem Gedächtniß zu - kommen, ajutare la memoria; mit jſ. -, coll'ajuto, per mezzo, per via di qd.; mit Gottes -, coll'ajuto di Dio; jm. zu - eilen, correre in ajuto di qd.; jm. - leiſten, soccorrere, ajutare qd., prestare od. porgere soccorso, dar ajuto a qd.; um - bitten, chiedere ajuto; richterliche -, esecuzione, mano forte, *f.*; ſ. jſ. zu - nehmen, unirsi, associarsi a qd., prendere un socio.

Hül'feruf, *m.* grido di dolore, *m.*

Hülf'‖leiſtung, *f.* soccorso, soccorrimento, ajuto, sovvenimento, *m.* sovvenzione, *f.* **-los**, *agg.* senza ajuto, privo di ajuto, abbandonato, derelitto, lasciato in abbandono, in soccorso; j. - laſſen, lasciar qd. senza soccorso. **-loſigkeit**, *f.* abbandonamento, abbandono, *m.* privazione di soccorso od. d'ajuto, derelizione, miseria, *f.* **-reich**, *agg.* ajutativo, ajutevole, soccorrevole, sovvenevole, pietoso; -e Hand leiſten, prestar ajuto, man forte, dar mano (a), tener di mano a qd.

Hülfs'‖amt, *n.* coadjutoria, coadjutatoria, *f.* ufficio di coadjutore, *m.* **-arbeiter**, *m.* ajutante, ausiliare, *m.* **-armee**, *f.* esercito ausiliare, *m.* **-beamte**, *m.* coadjutore, aggiunto, sostituto, *m.* **-bedürftig**, *agg.* necessitoso, bisognoso, abbisognante, indigente, povero, misero. **-bedürftigkeit**, *f.* stato necessitoso, bisogno, *m.* indigenza, miseria, necessità, *f.* **-boot**, *n.* (mar.) alleggio, *m.* barca d'alleggio, *f.* **-gelder**, *n. pl.* sussidi, *m. pl.* **-heer**, *n.* esercito ausiliare, *m.* armata ausiliaria, *f.* **-lehrer**, *m.* maestro ausiliare, sottomaestro, *m.* **-mittel**, *n.* espediente, ammiricolo, ajuto, ripiego, mezzo, compenso, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore aggiunto od. ausiliare, *m.* **-quelle**, *f.* (e)spediente, ripiego, *m.* risorsa, *f.* compenso, ajuto, *m.* **-ſatz**, *m.* lemma, *m.* **-ſtollen**, *m.* perforamento, *m.* perforazione, *f.* **-truppen**, *f. pl.* **-völker**, *n. pl.* ausilii, *m. pl.* truppe ausiliarie, *f. pl.* sussidii, *m. pl.* **-verb**, *n.* verbo ausiliare, *m.* **-vollſtreckung**, *f.* (giur.) esecuzione, *f.* **-wiſſenſchaft**, *f.* scienza preliminare, *f.* **-wort**, *n.* voce riempitiva, *f.* **-zeitwort**, *n.* verbo ausiliare, *m.*

Hül'le, *f.* involglio, involto, *m.* involtura, *f.* velo, velame, viluppo, *m.* busta (d'una lettera), *f.*; in - u. Fülle, in gran copia, a josa, a ribocco, soprabbondantemente, soprabbondevolmente; irdiſche, ſterbliche -, spoglia mortale, salma, *f.*

Hül'len, *v. a.* involgere, inviluppare, velare, coprire; ſ. in einen Mantel -, involgersi in un mantello, imbacuccarsi.

Hül'ſe, *f.* buccia, *f.* baccello, guscio, *m.* siliqua, scorza, loppa, lolla, epula, *f.* follicolo, folliculo, gagliuolo, *m.*

Hül'ſen, *v. a.* sgusciare, sbucciare, sbaccellare, sgranare.

Hül'ſenartig, *agg.* leguminoso.

Hül'ſenfrucht, *f.* legume, *m.* civaja, *f.*

Hül'ſicht, } *agg.* buccioso, legumi-
Hül'ſig, } noso.

Hum! *int.* ehm! he! che?

Human', *agg.* umano, affabile, benigno, amabile.

Digitized by Google

Humanio'ra, *pl.* lettere umane, *f. pl.* umanità, *f.* studio di umane lettere, *m.*

Humanifi'ren, *v. a.* umanizzare, rendere umano, umanare.

Humanis'mus, *m.* umanesimo, *m.*

Humanift', *m.* umanista, *m.*

Humanität', *f.* umanità, *f.*

Hum'bert, (nome) Umberto.

Hum'bug, *m.* ciarlatanismo, *m.* giunteria, baratteria, truffa, *f.*

Hum'fried, (nome) Umfredo.

Hum'mel, *f.* pecchione, fuco, calabrone, bombilio, *m.* vespa, *f.*; (mus.) bordone, *m.*; *fig.* wilde -, storditella, giovane inquieta, *f.*

Hum'meln, } *v. n.* susurrare, su-
Hum'men, } sorniare.

Hum'mer, *f.* gambero marino, granchio di mare, astaco, lupicante, pesce margarita, *m.* grance(v)ola, *f.* [rità, *f.*

Humor', *m.* umore, genio, *m.* ila-

Humorift', *m.* umorista, uomo di bell' umore, *m.* persona fantastica, *f.*

Humori'ftiſch, *agg.* di buon umore, volubile, fantastico, faceto.

Hum'peln, *v. n.* andar ancajone, zoppicare, andar zoppo, rancare, ranchettare.

Hum'pen, *m.* bicchierone, bellicone, pecchero, gran boccale, boccalone, *m.*

Hu'mus, *m.* terriccio, *m.*

Hund, *m.* cane, *m.*; *fig.* can rinnégato, manigoldo, can mastino, *m.*; fliegende -, pteropo, *m.*; er iſt bekannt wie ein bunter -, è conosciuto come l' erba cattiva od. più che l' ortica, egli è più conosciuto che la mal' erba, è noto fino alle lastre; kommt man über den -, ſo kommt man über den Schwanz, dove va la nave, può anche andare la brigantina; da liegt der - begraben, quì sta il nodo od. il punto; quì (è dove) giace Nocco; quì giace la lepre; damit lockt man keinen - vom Ofen, questo non serve od. giova a nulla, non vale niente; con ciò non si leva (cava) un ragno d' un buco; auf den - kommen, essere ridotto od. ridursi agli stremi; *prov.* ein blöder - wird ſelten fett, chi non risica, non rosica; in bocca chiusa non entrò mai mosca; porco schifo non ingrassa mai, porco pulito non fu mai grosso; bellende -e beißen nicht, can che abbaja, non morde; mit allen -en gehetzt ſein, essere scaltro, astuto, bagnato e cimato, essere un volpone; wie ein begoſſener - fortgehen, andarsene scornato; wie - u. Katze leben, vivere (stare) come cani e gatti.

Hünd'chen, *n.* cagnolino, cagnolo, cuccio, cucciolo, *m.*

Hun'de||arbeit, *f.* fatica da cane, *f.* -artig, *agg.* canino, canile, di cane. -biß, *m.* morso di cane, *m.* -fell, *n.* pelle di cane, pelle canina, *f.* -gebell, *n.* abbajamento, latrato, *m.* cagnaja, cagnara, *f.* -geſchlecht, *n.* genere de' cani, *m.* -gras, *n.* (bot.) brinajuola, *f.* -haus, *n.* -hütte, *f.* canile, *m.* cuccia, *f.* -junge, *m.* guardiano de' cani, canattiere; *fig.* pezzo di birba, birbone, *m.* -kälte, *f.* freddo straordinario od. estremo, *m.* -kohl, *m.* (bot.) apocino, *m.* -koppel, *f.* accoppiatojo, *m.* -lager, *n.* canile, *m.* cuccia, *f.* covile, letto miserabile, *m.* -leben, *n.* vita da cane, vita miserrima, *f.* -loch, *n.* canile, covile, *m.* misera abitazione, prigione oscura, carcere angusta e sucida, *f.* -peitſche, *f.* sferza pe' cani, *f.* frustino, *m.*

Hun'dert, *num.* cento; etwa -, una centina, centinaja, *f.* un centinajo, *m.*; zu -en, a centinaja, in gran numero; - Pfund, *n. pl.* un quintale, cento libbre; - gegen eins wetten, scommettere cento contro uno; -ſte, centesimo; vom -ſten aufs Tauſendſte kommen, saltar di palo in frasca, saltar di trasto in sentina.

Hun'dert||armig, *agg.* a cento braccia. -äugig, *agg.* a cent' occhi. -blätterig, *agg.* centifoglio. [te centesima, *f.*

Hun'dertel, *n.* centesimo, *m.* par-

Hun'dertens, *avv.* centesimamente. [zie, cento e cento cose.

Hun'derterlei, *agg.* di cento spe-

Hun'dert||fach, -fältig, *agg.* centuplo, maggiore cento volte, cento volte tanto; um das -e vermehren, centuplicare. -füßig, *agg.* con cento piedi, centupede, centogambe. -grädig, *agg.* centigrado. -jährig, *agg.* centenario, di cento anni. -köpfig, *agg.* di cento teste. -mal, *avv.* cento volte. -pfündig, *agg.* del peso di cento libbre, pesante cento libbre.

Hun'derttſte, V. Hundert.

Hun'de||ſcheu, *agg.* pauroso de' cani. -ſchnauze, *f.* muso od. ceffo di cane, *m.* -ſtall, *m.* canile, *m.* cuccia (de' cani), *f.* -ſteuer, *f.* imposizione su' cani, *f.* -vogt, -wärter, *m.* canattiere, guardiano de' cani, *m.* -wetter, *n.* tempo bruttissimo, tempaccio, *m.* -zeichen, *n.* piastra, *f.*

Hün'din, *f.* cagna, *f.*

Hün'diſch, *agg.* canino, cagnesco, da cane; vile, cinico, osceno, immondo.

Hunds'||apfel, *m.* (bot.) melanzana, *f.* -blume, *f.* dente di leone, *m.* -fott, *m.* uomo vile od. spregevole, *m.* canaglia, *f.* vigliacco, *m.* -fütterei, *f.* vigliaccheria, codardia, birbonata, infamia, ignominia, *f.* -föttiſch, *agg.* miserabile, infame, ignominioso, vigliacco. -gerecht, *agg.* pratico di cani. -gras, *n.* (bot.) fienarola, gramigna, *f.* dente canino, *m.* -haar, *n.* pelo di cane, *m.* -kamille, *f.* (bot.) cotula, *f.* -kirſche, *f.* caprifoglio, *m.* brionia, *f.* -kopf, *m.* testa di cane, *f.*; (nat.) cinocefalo, *m.* lamia, *f.* -müde, *agg. fam.* molto stanco, stracco. -ſtern, *m.* (astr.) sirio, cane celeste, *m.* canicola, cagnuola, *f.* -tage, *m. pl.* giorni canicolari, *m. pl.* canicola, *f.* sollione, *m.* -tagsferien, *f. pl.* vacanza od. ferie caniculari, *f. pl.* -wuth, *f.* idrofobia, rabbia canina, *f.* -zahn, *m.* dente canino, *m.* -zunge, *f.* (bot.) cinoglossa, *f.*

Hü'ne, *m.* gigante, *m.*

Hü'nen||geſtalt, *f.* figura gigantesca, *f.* -grab, *n.* sepolcro di giganti, *m.* -haft, *agg.* gigantesco.

Hun'ger, *m.* fame, *f.*; *fig.* voglia, bramosia, *f.*; - haben, aver, patir od. sentir fame; großen - haben, essere affamato, allampanare; -s ſterben, morir d' inedia, di fame; - leiden, patir la fame; den - ſtillen, sfamarsi, contentar l' appetito, cavarsi od. cacciarsi la fame; *prov.* - iſt der beſte Koch, il miglior condimento è la fame; a fame pane; la fame muta le fave in mandorle; appetito non vuol salsa; l' appetito è la miglior salsa; stomaco digiuno non ispregia cibo alcuno; il cibo pel digiun si apprezza.

Hun'gerblümchen, *n.* (bot.) draba, *f.*

Hun'gerig, *agg.* affamato, famelico; *fig.* avido; - ſein, aver fame, affamare, sentirsi fame; - machen, far venir od. eccitar l' appetito; - zu Bett gehen, far la cena di Salvino; *prov.* einem -en Magen iſt ſchlecht predigen, ventre digiuno non da udienza a nessuno.

Hun'ger||leider, *m.* uomo affamato, povero in canna, morto di fame, *m.* -leiderei, *f.* povertà estrema, indigenza, miseria, mendacità, *f.*

Hun'gern, *v. n.* aver od. patir fame, essere affamato; mich hungert, ho fame; - laſſen, affamare, far patir fame.

Hun'gerquelle, *f.* sorgente secca, *f.* [*f.*

Hun'gersnoth, *f.* fame, carestia,

Hun'ger||thurm, *m.* torre della fame, *f.* -tod, *m.* morte cagionata dalla fame, *f.* -tuch, *n.* am -e nagen, vivere a stecche. -typhus, *m.* (med.) tifo cagionato dalla carestia, *m.*

Hung'rig, V. Hungerig.

Hü'ningen, *n.* (geogr.) Uninga, *f.*

Hun'nen, *m. pl.* Unni, *m. pl.*

Hü'pfen, *v. n.* saltare, salteggiare, saltellare, salterellare, saltabellare, balzellare, andare a balzi, andar balzelloni, corvettare; vor Freude -, balzare, saltar di gioja, esultare.

Hü'pfend, *avv.* saltellone, saltelloni, a salti, saltellando.

Hü'pfer, *m.* saltatore, balzatore, *m.*

Hür'de, *f.* pecorile, agghiaccio, chioso; graticcio, caniccio, *m.*

Hu're, *f.* puttana, meretrice, baldracca, bagascia, cialtrona, donna pubblica, donna del mondo, donna da partito, pro-

Digitized by Google

stituta, *f.*; **zur - werden**, prostituirsi.
Hu'ren, *v. n.* prostituirsi, puttaneggiare, bordellare, far la puttana.
Hu'ren‖gesindel, *n.* bordaglia, marmaglia, canaglia, *f.* **-haus**, *n.* bordello, lupanare, lupanajo, postribolo, meretricio, *m.* **-jäger**, *m.* puttaniere, bordelliere, *m.* **-kind**, *n.* bastardo, *m.* **-leben**, *n.* vita dissoluta, vita puttanesca, *f.* puttanesimo, *m.* **-mäßig**, *agg.* puttanesco; da puttana, meretricio. **-pack, -volk**, *n.* bordaglia, canaglia, marmaglia, *f.* **-wirth**, *m.* ruffiano, *m.* **-wirthſchaft**, *f.* ruffianeria, *f.* ruffianesimo, *m.*
Hu'rer, *m.* bordelliere, puttaniere, *m.*
Hurerei', *f.* puttaneria, *f.* puttaneggio, *m.* ruffianeria, *f.* meretricio, *m.* fornicazione, *f.*; **- treiben**, meretricare, fornicare.
Hu'reriſch, } V. **Hurenmäßig.**
Hu'riſch,
Huro'nen, *m. pl.* Uroni, *m. pl.*
Hurrah'! *int.* (h)urrà!
Hur'tig, *agg.* pronto, svelto, lesto, spedito, vivo, vivace, brioso; -, *avv.* prestino, presto, sbrigativo, speditivo.
Hur'tigkeit, *f.* prontezza, sveltezza, lestezza, speditezza, vivacità, briosità, *f.*
Huß, (nome) Uss.
Huſar', *m.* ussaro, ussero, *m.*
Huſa'ren‖mäßig, *agg.* da ussaro. **-mütze**, *f.* berretta d'ussaro, *f.* **-regiment**, *n.* reggimento d'ussari, *m.* **-ſäbel**, *m.* sciabola curva, sciabola da ussaro, *f.* **-taſche**, *f.* taschetta da ussaro, *f.* **-uniform**, *f.* assisa, montura *ob.* divisa da ussaro, *f.*
Huſch! *int.* in un attimo! subito, presto!
Hu'ſchen, *v. a.* schiaffeggiare; *v. n.* scappar lestamente *ob.* prestamente. [merlino, *m.*
Hü'ſing, *f.* (mar.) lusino, lezzino,
Huſſ'ſah! *int.* ussa!
Huſſit', *m.* Ussita, *m.*
Hü'ſteln, *v. n.* tossir leggermente; -, *n.* tossolina, tosserella, *f.*
Hu'ſten, *v. n.* tossire, aver la tosse; -, *m.* tosse, tossa, *f.*; **Anfall v. -**, *m.* nodo di tosse, *m.*; **leichte -**, tosserella, tossolina, *f.*; **den - bekommen**, beccarsi la tosse.
Hut, *m.* cappello, *m.*; **dreieckige -**, cappello a tre corni *ob.* becchi, *m.*; **- ab!** giù il cappello! abbasso il cappello! **ohne -**, a capo scoperto, in zucca; (v. Frauen) in trecce, in capelli, senza nulla in capo; **- Zucker**, pane di zucchero, *m.*; **den - abnehmen**, scappellarsi, cavarsi il cappello, salutare, far di berretta, scoprirsi; *fig. fam.* baciar manino; **den - aufſetzen**, mettersi il cappello, coprirsi.
Hut, *f.* custodia, guardia, *f.*; pascolo, *m.* pastura, *f.*; **auf ſeiner - ſein**, stare all'erta *ob.* sull'erta, **stare sull'avviso, alle vedette, prendere guardia**, star in guardia, stare assentito, avvertito, andar guardingo, stare accorto, star desto, mirarsi intorno, andar cauto.
Hut'‖band, *n.* nastro di cappello, *m.* **-bürſte**, *f.* scopetta da cappello, *f.*
Hü'ten, *v. a.* guardare, custodire, tener in guardia, invigilare; preservare, mettere al sicuro (da qc.); ſ. - (vor), preservarsi, guardarsi (da), astenersi, ripararsi (da qc.); **das Haus -**, non uscir di casa, guardar la camera; **das Bett -**, essere obbligato a letto *ob.* confinato in letto, essere allettato, guardare, tenere il letto.
Hü'ter, *m.* guardiano, custode, *m.* guardia, *f.*
Hut'‖fabrik, *f.* fabbrica di cappelli, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricatore di cappelli, cappellajo, *m.* **-façon**, *f.* ossatura di cappelli, *f.* **-feder**, *f.* pennacchio, *m.* **-form**, *f.* forma del cappello, *f.* **-futter**, *n.* fodera di cappello, *f.* **-futteral**, *n.* cappelliera, *f.* astuccio per i cappelli, portacappelli, *m.* **-haken**, *m.* attaccapanni, cappellinajo, *m.* **-handel**, *m.* commercio *ob.* traffico di cappelli, *m.* **-händler**, *m.* cappellajo, mercante di cappelli, *m.* **-kopf**, *m.* forma del cappello, *f.* cucuzzolo del cappello, *m.* **-krämpe**, *f.* tesa, falda *ob.* piega del cappello, *f.* **-macher**, *m.* -in, *f.* cappellajo, *m.* -a, *f.* **-macherhandwerk**, *n.* mestiere del cappellajo, *m.* **-macherinnung**, *f.* corpo de' cappellai, *m.* **-rand**, *m.* orlo del cappello, *m.* **-ſchachtel**, *f.* cappelliera, custodia da cappelli, *f.* cartone, scatolone, portacappello, *m.*
Hut'ſche, *f.* predellina, *f.* scannello, sgabello, suppedaneo, *m.*
Hut'ſchen, *v. n.* sdrucciolare, strisciare.
Hut'‖ſchlange, *f.* naja, *m.* **-ſchleife**, *f.* coccarda, nappa, *f.* fiocco, *m.* **-ſchnur**, *f.* cordoncino di cappello, *m.* **-ſtänder**, *m.* cappellinajo, portacappelli, *m.* gruccia, *f.*
Hüt'te, *f.* capanna, *f.* tugurio, *m.* casipola, casupola, casuccia, *f.* fonderia, fucina, miniera, *f.*
Hüt'ten‖amt, *n.* ufficio delle miniere *ob.* fonderie, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di fucina, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavorante di fucina, minatore, fonditore, magoniere, *m.* **-bau**, *m.* lavori di fucina, *m. pl.* **-beamte**, *m.* impiegato nelle fonderie, *m.* **-bewohner**, *m.* abitatore d'una capanna, *m.* **-herr**, *m.* proprietario d'una miniera, padrone d'una fucina, *m.* **-kunde**, *f.* metallurgia, *f.* **-kundige**, *m.* metallurgista, metallurgico, metallurgo, *m.* **-leute**, *pl.* lavoratori d'una miniera, *m. pl.* **-meiſter**, *m.* capo mastro d'una fonderia, *m.* **-nichts**, *n.* tuzia, *f.* ossido di zinco, spodio, *m.* **-rauch**, *m.* sandracca minerale, *f.* arsenico bianco, acido arsenico, *m.*; **gelbe -**, orpimento, *m.*; **rothe -**, risigallo, *m.* **-ſchreiber**, *m.* scritturale d'una fucina, *m.* **-werk**, *n.* fonderia, fucina, miniera, magona, ferriera, *f.* **-weſen**, *n.* metallurgia, *f.*
Hü'tung, *f.* pastura, *f.* pascolo,
Hü'tung, V. **Hut.** [*m.*
Hut'zucker, *m.* zucchero in pane, *m.*
Hu'tzel, *f.* pera *ob.* mela secca, *f.* spicchio secco di pera *ob.* mela, *m.*
Hu'tzelig, *agg.* imbozzacchito, raggrinzato; **- werden**, imbozzacchire.
Hu'tzeln, *v. n.* imbozzacchire, incatorzolire, intristire.
Hyacinth', *m.* (min.) giacinto, *m.*; (nome) Giacinto.
Hyacin'the, *f.* (bot.) giacinto, *m.*
Hyacin'thenfarbig, *agg.* giacintino. [no, *m.*
Hyacinthin', *m.* (min.) giacinti-
Hya'den, *f. pl.* (astr.) iadi, pleiadi, gallinelle, *f. pl.*
Hyalith', *m.* (min.) jalite, *f.*
Hyä'ne, *f.* (nat.) iena, *f.*
Hybri'de, *agg.* ibrido.
Hydati'diſch, *agg.* (med.) idatidico.
Hy'der, } *f.* idra, *f.*
Hy'dra,
Hydrat', *n.* (chim.) idrato, *m.*
Hydrau'lik, *f.* idraulica, *f.*
Hydrau'liker, *m.* idraulico, *m.*
Hydrau'liſch, *agg.* idraulico; **-e Preſſe**, *f.* torchio idraulico, *m.* pressa idraulica, *f.*
Hydriot', *m.* Idriotto, *m.*
Hydro‖gen', *n.* (chim.) idrogeno, idrogene, *m.* **-graph**, *m.* idrografo, *m.* **-graphie**, *f.* idrografia, *f.* **-graphiſch**, *agg.* idrografico. **-loge**, *m.* idrologo, *m.* **-logie**, *f.* idrologia, *f.* **-logiſch**, *agg.* idrologico. **-meter**, *m.* idrometro, *m.* **-metrie**, *f.* idrometria, *f.* **-pathie**, *f.* idropatia, *f.* **-pathiſch**, *agg.* idropatico. **-phan**, *m.* idrofano, *m.* **-ſtatik**, *f.* idrostatica, *f.* **-ſtatiſch**, *agg.* idrostatico.
Hyge'a, } *f.* (mitol.) igea, *f.*
Hygiä'a,
Hygiä'ne, *f.* igiene, arte di conservare la sanità, *f.*
Hygie'niſch, *agg.* igienico.
Hygrome'ter, *m.* igrometro, *m.*
Hygroſkop', *n.* igroscopio, *m.*
Hyk'ſos, *m. pl.* Iksos, *m. pl.*
Hy'le, *f.* ile, *f.*
Hy'men, *m.* (mitol.) Imeneo, imene, *m.*; -, *n.* (anat.) imene, *m.*
Hymet'tus, *m.* (geogr.) Imetto, *m.*
Hym'ne, *f.* inno, cantico, *m.*; **- ſingen**, innodiare, inneggiare.
Hym'nen‖buch, *n.* innario, libro di inni, *m.* **-dichter, -ſänger**, *m.* cantore di inni, inneggiatore, innografo, *m.*
Hypal'lage, *f.* (rett.) ipallage, *f.*
Hypäthral'tempel, *m.* ipetro, *m.*
Hyper'baton, *n.* (rett.) iperbato, *m.*

Digitized by Google

Hyper'bel, *f.* iperbola, iperbole, esagerazione, *f.*; in -n reden, iperboleggiare. [iperbolo.
Hyperbo'liſch, *agg.* iperbolico,
Hyperboloid', *n.* (mat.) iperboloide, *f.* [tro, *m.*
Hyperme'ter, *m.* (metr.) ipermetro, *m.*
Hyperoxyd', *n.* (chim.) iperossido, *m.*
Hypo‖chon'der, *m.* ipocondro, ipocondrico, *m.* **-chondrie',** *f.* ipocondria, *f.* **-chondriſch,** *agg.* ipocondriaco, ipocondrico. **-chondriſt,** *m.* ipocondriaco, *m.* **-chondrium,** *n.* (anat.) ipocondrio, *m.* **-gaſtriſch,** *agg.* ipogastrico. **-tenuſe,** *f.* (geom.) ipotenusa, *f.* **-thek,** *f.* ipoteca, *f.*; mit -en belaſten, ipotecare. **-thekariſch,** *agg.* ipotecabile, ipotecario. **-thekenbuch,** *n.* libro delle ipoteche, *m.* **-thekenſchuld,** *f.* debito ipotecario, *m.* **-thekenſchwindel,** *m.* stellionato, *m.* **-theſe,** *f.* ipotesi, *f.* **-thetiſch,** *agg.* ipotetico, suppositivo. **-typoſe,** *f.* ipotiposi, *f.*
Hyrka'nien, *n.* (geogr.) Ircania, *f.*
Hyrka'niſch, *agg.* ircano.
Hyſte'rie, *f.* isteria, *f.* isterismo, istericismo, *m.*
Hyſte'riſch, *agg.* isterico, matricioso; -e Krankheit, *f.* isterismo, *m.*
Hyſteri'tis, *f.* (med.) isterita, *f.*

J.

J, *n.* i, *f.* u. *m.* [mai?
J! *int.* ih! eh! ebbene! che dite
Ja'en, *v. n.* ragghiare, ragliare.
Ibe'rien, *n.* (geogr.) Iberia, *f.*
Ibe'rier, *m.* Iberico, *m.*
Ibe'riſch, *agg.* iberico.
I'bis, *m.* ibi, ibide, ibice, *m.*
I'biſch, V. Eibiſch.
Ich, *pron.* io; me; ſein liebes -, la sua cara persona; o ich Armer! o me infelice! povero me! misero me!
Ich'heit, *f.* individualità, *f.*
Ichneu'mon, *n.* (nat.) icneumone, *m.* mangusta, *f.*
Ichnographie', *f.* icnografia, *f.*
Ichnogra'phiſch, *agg.* icnografico.
Ichor', *m.* icore, *m.*
Ichorös', *agg.* icoroso.
Ichthyolith', *m.* ictiolite, *m.*
I'da, (nome) Ida.
Ida'liſch, *agg.* idalio.
Ideal', *agg.* ideale, immaginario, fantastico; -, *n.* ideale, *m.*
Idealiſi'ren, *v. a.* idealizzare, rendere ideale.
Idealis'mus, *m.* idealismo, *m.*
Idealiſt', *m.* idealista, *m.*
Idealität', *f.* idealità, *f.*
Idee', *f.* idea, nozione, *f.* pensiero, concetto, *m.*; -n bilden, ideizzare.
Ideell', *agg.* ideale.
Ideen'‖aſſociation, *f.* associazione delle idee, *f.* **-gang,** *m.* corso ob. filo delle idee, *m.* **-kreiſ,** *m.* sfera delle idee, *f.* **-lehre,** *f.* ideologia, *f.*; zur - gehörig, ideologico. **-reich,** *agg.* ricco di pensieri. **-verbindung,** *f.* associazione delle idee, *f.* **-welt,** *f.* mondo ideale, *m.*
Iden, *f. pl.* idi, *m. pl.*
Identifici'ren, *v. a.* identificare, immedesimare. [fico.
Iden'tiſch, *agg.* identico, identi-
Identität', *f.* identità, identicità, *f.*
Ideolo'ge, *m.* ideologo, *m.*
Ideologie', *f.* ideologia, *f.*
Ideolo'giſch, *agg.* ideologico.
Idiom', *n.* idioma, *m.*
Idioma'tiſch, *agg.* idiomatico.
Idioſynkraſie', *f.* idiosincrasia, *f.*
Idiot', *m.* idiota, idioto, ignorante, *m.*
Idio'tiſch, *agg.* idiotico.
Idiotis'mus, *m.* idiotismo, *m.*
Idol', *n.* idolo, *m.*
Idolatrie', *f.* idolatria, adorazione d'idoli, *f.* affetto smoderato, *m.*
Ido'meneus, (nome) Idomeneo.
Idumä'a, *n.* (geogr.) Idumea, *f.*
Idumä'iſch, *agg.* idumeo.
Idyll', *n.* } idillio, *m.*
Idyl'le, *f.* }
Idyl'lendichter, *m.* idilliante, *m.*
Idyl'liſch, *agg.* idil(l)iaco.
I'gel, *m.* (nat.) riccio, porco spino(so), *m.*
I'gel‖artig, *agg.* irsuto, irto. **-fiſch,** *m.* riccio marino, echino, *m.* **-ſtein,** *m.* (min.) echinite, *f.*
Ignatius, } (nome) Ignazio.
Ignaz', }
Ignori'ren, *v. a.* ignorare, non sapere, disconoscere, fingere di non conoscere.
Ihm, *pron.* gli, a lui.
Ihn, *pron.* lo; il.
Ih'nen, *pron.* loro, a loro, ad essi, ad esse, gli; a Lei, Le.
Ihr, *pron.* vostro, Suo; il suo, la sua, il loro, la loro, a lei, le.
Ih'rer, *pron.* di lei, di essa; di colei; di loro; es waren - ſieben, erano in sette, ne erano sette.
Ih'rethalben, } *avv.* per essi; per
Ih'retwegen, } voi; per amor
Ih'retwillen, } di loro (di voi); per cagion di loro (di lei, di voi).
Ih'rige, *pron.* suo, sua, loro; vostro; ich bin ganz der -, son tutto a voi, suo divotissimo servo; thun Sie das -, fate il vostro dovere; die -n, *m. pl.* i suoi, i loro; i parenti di Lei, i parenti di loro.
Ih'ro, *pron.* suo, sua; vostro; - Gnaden, Vossignoria.
Ika'ria, *n.* (geogr.) Icaria, *f.*
Ika'rier, *m.* Icario, *m.*
Ikarus, (nome) Icaro.
Ikonoſtroph', *m.* iconostrofio, *m.*
Ikoſaëder, *n.* icosaedro, *m.*
Ilias, *f.* iliade, *f.*
Ilier, *m.* Trojano, *m.*
Ilium, *n.* (geogr.) Ilion, *m.*
Illegal', *agg.* illegale.
Illegitim', *agg.* illegittimo.
Illuminat', *m.* illuminato, illuminista, *m.* [*m.*
Illumina'tenlehre, *f.* illuminismo,
Illumination', *f.* illuminazione, luminar(i)a, lumineria, *f.*
Illumini'ren, *v. a.* illuminare; (pitt.) alluminare, colorire; -, *n.* alluminazione, *f.* alluminamento, *m.*
Illumini'rer, *m.* alluminatore, illuminatore, coloritore, colorista, *m.*
Illuminir'kunſt, *f.* arte d'illuminare ob. di colorire, *f.*
Illuſion', *f.* illusione, *f.* pensiero vano, *m.* idea chimerica, *f.*
Illuſo'riſch, *agg.* illusorio, ingannevole.
Illuſtration', *f.* illustrazione, *f.*
Illuſtri'ren, *v. a.* illustrare.
Illuſtri'rer, *m.* illustratore, *m.*
Illuſtrirt', *agg.* illustrato, figurato.
Illy'rien, *n.* (geogr.) Illiria, *f.*
Illy'rier, *m.* Illirio, Illirico, *m.*
Illy'riſch, *agg.* illirico.
Il'me, V. Ulme.
Il'ſe, *f.* (nat.) cheppia, *f.*
Il'tis, *m.* (nat.) puzzola, cuccia, *f.* furetto, *m.*
Im (in dem), V. Im.
Imaginär', *agg.* immaginario, fantastico.
I'man, *m.* imano, *m.*
I'manswürde, *f.* imanato, *m.*
Im'biß, *m.* boccone, *m.* colazione, *f.* sciacquadenti, beruzzo(lo), spuntino, *m.*
Imiti'ren, *v. a.* imitare.
Immanent', *agg.* immanente.
Immaterialität', *f.* immaterialità, *f.*
Immateriell', *agg.* immateriale.
Immatrikulation', *f.* immatricolazione, *f.*
Immatrikuli'ren, *v. a.* matricolare, registrare alla matricola.
Im'me, *f.* (nat.) ape, *f.*; -n, *pl.* imenotteri, *m. pl.* [*m.*
Im'menwolf, *m.* (nat.) gorguglio,
Im'mer, *avv.* sempre, sempremai, mai sempre, ognora, continuamente, incessantemente; -noch, noch -, tuttora, tuttavia, ancora; - wenn, qualora, ogni qualvolta, ogni volta che ...; auf -, per sempre, in sempiterno; - wieder, sempre di nuovo, sempre da capo, ognora di bel nuovo; nur - herein! entrate pure! venite avanti! wohin ich - gehe, dovunque io vada; wie dem auch - ſei, comunque la cosa sia; - größer werden, andar crescendo; - ſchlimmer, - beſſer werden, andar di male in peggio, di bene in meglio; es regnet -, non fa che piovere.
Im'mer‖bar, -fort, *avv.* sempre mai, mai sempre, in perpetuo, di continuo, continuamente, perpetuamente, ognora. **-grün,**

Digitized by Google

n. sempreviva, *f.* semprevivo, sopravvivolo, sempiterno, *m.* pervinca, *f.* perpetuino, *m.* barba di Giove, *f.* **-hin**, *avv.* sia pure, lo concedo, fatelo pure; Du kannſt es - glauben, lo credi pure! **-mehr**, *avv.* ognora più, sempre più. **-während**, *agg.* perpetuo, continuo, perenne, permanente, costante, durevole, sempiterno; *avv.* perpetuamente, sempre, in eterno, in perpetuo. **-zu**, *avv.* continuamente, sempre; orsù! andiamo! avanti! tocca via!

Immobiliar'vermögen, *n.* beni od. poderi immobiliari, *m. pl.*

Immobi'lien, *n. pl.* beni stabili, immobili, *m. pl.*

Immoralität', *f.* immoralità, *f.*

Immortel'le, *f.* (bot.) piede di gatto, tanaceto, *m.* atanasia, *f.* semprevivo, *m.*

Immunität', *f.* immunità, franchigia, *f.* privilegio, *m.*

Imperativ', *m.* imperativo, *m.*

Impera'tor, *m.* imperatore, poeta estemporaneo, *m.*

Im'perfectum, *n.* imperfetto, *m.*

Imperial', *m.* (numis.) imperiale, zecchino imperiale, *m.*

Imperialis'mus, *m.* imperialismo, *m.*

Imperialiſt', *m.* imperialista, *m.*

Imperial'papier, *n.* carta imperiale, *f.*

Impertinent', *agg.* impertinente, insolente, arrogante.

Impertinenz', *f.* impertinenza, insolenza, arroganza, *f.*

Impetrant', *agg.* impetrante.

Impf'anſtalt, *f.* istituto di vaccinazione, *m.* [cinatore, *m.*

Impf'arzt, *m.* inoculatore, vac-

Im'pfen, *v. a.* (giard.) innestare, inoculare, innocchiare, vaccinare; (med.) annestare, innestare od. inoculare il vajuolo.

Im'pfer, *m.* innestatore, inoculatore, vaccinatore, *m.*

Impf'||meſſer, *n.* innestatojo, coltello da innestare, *m.* **-reis**, *n.* nesto, innesto, *m.* **-ſtoff**, *m.* vaccina, *f.*

Im'pfung, *f.* innestamento, annestamento, *m.* innestazione, inoculazione, vaccinazione, *f.*

Implici'ren, *v. a.* implicare.

Impli'cite, *avv.* implicitamente.

Implorant', *m.* dimandatore, *m.*

Implorat', *m.* difensore, *m.*

Imponi'ren, *v. n.* imporre.

Imponi'rend, *agg.* imponente.

Import', *m.* importazione, *f.*

Importeur', **Import'händler**, } *m.* importatore, *m.*

Importi'ren, *v. a.* importare.

Impoſant', *agg.* imponente, ragguardevole, grandioso, ammirabile.

Impoſt', *m.* imposta, imposizione, gravezza, *f.* aggravio, dazio, *m.* gabella, *f.*; (arch.) impostatura, *f.* cardinale, *m.*

Impotent', *agg.* impotente, svigorito, mancante di forze.

Impotenz', *f.* impotenza, *f.*

Imprägni'ren, *v. a.* penetrare.

Imprima'tur, *n.* permesso di stampare, *m.* [*f.*

Improviſation', *f.* improvvisata,

Improviſa'tor, *m.* improvvisatore, *m.*

Improviſi'ren, *v. a.* improvvisare.

Impuls', *m.* impulsione, *f.* impulso, stimolo, incitamento, *m.* pinta, *f.*

In, *prp.* in; **im Garten**, nel giardino; **im Zimmer**, nella stanza; **in Berlin**, a Berlino; **in den Niederlanden**, nei Paesi Bassi; **in 5 Tagen**, di quì a cinque giorni; **im Jahre 1877**, nel mille ottocento settanta sette; **im vorigen Jahre**, l'anno passato; **in aller Frühe**, di buon mattino, di buonissima ora; **in kurzer Zeit**, **in kurzem**, fra poco; **in meinem Leben**, in vita mia; **im Winter**, d'inverno; **im Sommer**, di state; **in der Hand haben**, aver in mano; **im Guten**, colle buone; **im Ernſte**, in sul serio, seriamente; **in j. verliebt ſein**, essere innamorato di qd.; **im Namen des Königs**, a nome del rè etc.; **in Eſſig**, **in Oel**, sotto l'aceto, sott'olio.

Inartikulirt', *agg.* inarticolato.

Inaugural'ſchrift, *f.* dissertazione inaugurale, *f.*

Inauguri'ren, *v. a.* inaugurare.

In'begriff, *m.* insieme, totale, tutto, *m.* somma, totalità, *f.*; **kurzer -**, sunto, estratto, compendio, sommario, *m.*; **mit -**, compreso ...

In'begriffen, *avv.* inclusivamente.

In'brunſt, *f.* ardore, fervore, zelo, *m.* caldezza, vampa, *f.*

In'brünſtig, *agg.* fervente, fervoroso, infervorato, fervido, ardente, zeloso; *avv.* con fervore.

In'delt, *n.* f(r)ustagno, *m.*

Indem', *cong.* quando, come, poichè, posciachè, giacchè, allorchè, essendo che; mentre (che); **- er dies ſagte**, ciò dicendo, mentre diceva questo.

In'der, V. Indier.

Indeß', **Indeſſen**, } *avv.* intanto, frattanto, in questo mentre, nel mentre; ciò non ostante, ciò nondimeno.

In'dex, *m.* indice, catalogo, elenco, *m.* lista, *f.* registro, repertorio, estratto, *m.*

India'ner, *m.* **-in**, *f.* Indiano, *m.* **-a**, *f.*

India'niſch, *agg.* indiano; **-e Vogelneſt**, *n.* nido di Tunchino, *m.*

In'dien, *n.* (geogr.) India, *f.*

In'dier, *m.* Indiano, *m.*

In'different, *agg.* indifferente.

Indifferentis'mus, *m.* indifferentismo, *m.*

Indifferenz', *f.* indifferenza, *f.*

In'dig, V. Indigo.

Indigenat', *n.* indigenato, *m.* naturalità, *f.*

Indigeſtion', *f.* indigestione, *f.*

In'digo, *m.* indaco, *m.*

In'digoblau, *agg.* indaco, azzurro, color d'indaco.

In'digopflanze, *f.* pianta da indaco, *f.* anil(e), *m.*

In'digſtein, *m.* indacolito, *m.*

Indikativ', *m.* indicativo, *m.*

In'direkt, *agg.* indiretto, obbliquo.

In'diſch, *agg.* indiano, indico; **-e Ocean**, *m.* mar delle Indie, *m.*

Individualiſi'ren, *v. a.* individualizzare, individuare.

Individualis'mus, *m.* individualismo, *m.* [*f.*

Individualität', *f.* individualità,

Individuell', *agg.* individuale.

Individ'uum, *n.* individuo, *m.*

Indoſſament', *n.* indossamento, giro, *m.* girata, *f.* ordine (d'una cambiale), *m.*

Indoſſant', *m.* indossante, girante, *m.*

Indoſſat', *m.* giratario, indossato, *m.*

Indoſſi'ren, *v. a.* indossare, girare, far la girata.

Indoſſi'rung, *f.* V. Indoſſament.

Indult', *m.* indulto, *m.*

Indultär', *m.* indultario, *m.*

Induſtrie', *f.* industria, *f.*

Induſtrie'||ausſtellung, *f.* esposizione dell'industria, *f.* **-erzeugniß**, *n.* prodotto dell'industria, *m.*

Induſtriell', *agg.* industriale.

Induſtrie'||papiere, *n. pl.* carte industriali, *f. pl.* **-ritter**, *m.* cavaliere d'industria, giuntatore, scroccone, *m.*

Ineinan'der, *avv.* l'uno nell'altro, insieme.

Ineinan'derfügen, *v. a.* incastrare, calettare, imboccare, immorsare, fermare a dente.

Ineinan'dergreifen, *v. n.* imboccare, calettare.

Ineinan'derſchlingen, *v. a.* intrecciare; **die Arme -**, incrociar le braccia sul petto.

Infalli'bel, *agg.* infallibile.

Infallibilität', *f.* infallibilità, *f.*

Infam', *agg.* infame.

Infant', *m.* infante, *m.*

Infanterie', *f.* infanteria, fanteria, soldatesca a piedi, *f.*

Infanteriſt', *m.* fante, fantaccino, soldato a piedi, soldato di fanteria, pedone, *m.*

Infan'tin, *f.* Infanta, Infante, *f.*

In'fel, V. Inſul.

Infinitesimal'rechnung, *f.* calcolo infinitesimale, *m.*

Infizi'ren, *v. a.* infettare, ammorbare.

Infinitiv', *m.* infinitivo, *m.*

Inflammation', *f.* infiammazione, *f.* [torio.

Inflammato'riſch, *agg.* infiammaInformation', *f.* informazione, *f.*

Informi'ren, *v. a.* informare.

In'ful, *m.* mitra, mitria, *f.*

Infulirt', *agg.* mitr(i)ato.

Infuſion', *f.* infusione, *f.*

Infuſions'thierchen, **Infuſo'rium**, } *n.* (*pl.* **Infuſorien**) infusori, vermi od. animaletti infusori, *m. pl.*

Ingenieur', *m.* ingegnere, ingegnero, *m.*

Digitized by Google

Ingenieur'‖corps, *n.* (mil.) corpo di genio, *m.* **-kunſt**, *f.* ingegneria, arte dell' ingegnere, *f.* genio, *m.* **-offizier**, *m.* ufficiale di genio, *m.*

Ingerman'land, *n.* (geogr.) Ingria, *f.*

Inglei'chen, *avv.* parimente, similmente, altresì, altrettanto, eziandio.

In'golſtadt, *f.* (geogr.) Ingolstadt, *m.*

Ingredienz', *f.* ingrediente, *m.*

In'grimm, *m.* rabbia interna od. segreta, *f.* sdegno coperto, rovello, *m.*

In'grimmig, *agg.* divorato od. consumato di rabbia interna.

Ing'wer, *m.* zenzero, gengiovo, gengero, *m.*; **eingemachte -**, gengeverata, zenzeverata, *f.* gengiovo confettato, *m.*

In'haber, *m.* possessore, proprietario, *m.*; (giur.) tenutario, *m.*; - eines Wechſels, portatore d' una cambiale, d' una tratta, *m.*

Inhafti'ren, *v. a.* incarcerare, imprigionare, arrestare, mettere in prigione.

Inhafti'rung, *f.* imprigionamento, incarceramento, *m.*

Inhalations'apparat, *m.* apparato di respirazione, respiratore, *m.*

Inhali'ren, *v. a.* inalare; **-**, *n.* inalazione, *f.*

In'halt, *m.* contenuto; tenore, soggetto, argomento, *m.* sostanza, materia, *f.*; **kurze -**, sunto, compendio, *m.*; **räumliche -**, volume, *m.* capacità, estensione, *f.*

In'halt‖leer, -los, *agg.* senza valore, insignificante. **-reich**, *agg.* instruttivo, atto ad instruire, sustanziale, significativo.

In'halts‖angabe, *f.* **-verzeichniß**, *n.* indice, *m.* tavola delle materie, *f.* elenco, sommario, repertorio, *m.*

In'haltſchwer, V. Inhaltreich.

Inhärenz', *f.* inerenza, *f.*

Inhäri'rend, *agg.* inerente.

Inhibi'ren, *v. a.* inibire, proibire.

In'holz, *n.* (mar.) schiene, coste, *f. pl.*

Initia'le, *f.* lettera iniziale, *f.*

Initiati've, *f.* iniziazione, iniziativa, entratura, *f.*

Injection', *f.* (med.) injezione, *f.*

Injici'ren, *v. a.* (med.) injettare.

Inju'rie, *f.* ingiuria, villania, diffamazione, *f.*

Inju'rienklage, *f.* azione per ingiuria, azione in diffamazione, *f.*

Inkarnat', **Inkarnat'roth**, } *agg.* incarnato, incarnatino.

Inkarnation', *f.* incarnazione, *f.*

In'kas, *m.* Inca, *m.*

Inkaſ'ſo, *n.* (com.) incassamento, incasso, riscuotimento di denaro, *m.*

Inklination', *f.* inclinazione, *f.*

Inklini'ren, *v. n.* inclinare, aver disposizione a qc.

Inkluſi've, *avv.* inclusive, inclusivamente, compreso (anche).

Inko'gnito, *avv.* incognito; **- bleiben**, serbar l' incognito.

Inkommodi'ren, *v. a.* incomodare.

Inkompetent', *agg.* incompetente.

Inkompetenz', *f.* incompetenza, *f.*

In'konſequent, *agg.* inconseguente.

In'konſequenz, *f.* inconseguenza, *f.*

In'korrekt, *agg.* incorretto.

In'korrektheit, *f.* incorrezione, *f.*

Inkrimini'ren, *v. a.* incriminare, accusare d' un delitto.

Inkulpat', *m.* incolpato, accusato, *m.*

Inkuna'bel, *f.* incunabula, edizione od. stampa primaria, *f.*

Inkura'bel, *agg.* incurabile.

In'lage, *f.* inclusa, acchiusa, lettera inchiusa, *f.*

In'land, *n.* interiore od. interno d' un paese, paese, *m.*

In'länder, *m.* nativo d' un paese, indigeno, paesano, *m.*

In'ländiſch, *agg.* del paese, nativo, patrio, indigeno, paesano, nostrale, nostrano; **-e Produkte**, *n. pl.* prodotti nostrali od. del paese, *m. pl.*; **-e Handel**, *m.* commercio interno od. nostrano, *m.*

In'let, *n.* guscio, *m.* coltrice, involtura di guanciale, *f.*

In'liegend, *agg.* acchiuso, inchiuso, incluso, qui annesso.

Inmit'ten, *prp.* nel mezzo di ...

Inn, *m.* (geogr.) Eno, *m.*

In'ne, *avv.* mitten **-**, entro, dentro, nel bel mezzo.

In'nehaben, *v. a.* tenere, possedere; occupare, tenere.

In'nehalten, *v. n.* fermarsi, arrestarsi, sostare, fermarsi, rifinare, cessare, interrompersi, pausare; **mit etw. -**, tralasciare, sospendere, differire qc.

In'nen, *avv.* entro, dentro; **v. -**, di dentro, interiormente; **nach - zu**, verso l' interiore.

In'ner, *agg.* interiore, interno; intrinseco; **im -ſten Herzen**, nel fondo od. nell' interno del cuore, nei penetrali del cuore umano; **-e**, *n.* interiore, interno, secreto del cuore, *m.*; anima, *f.*; seno (della terra), *m.*; **-e eines Gebirges**, viscere d' una montagna, *f. pl.*; **ſein -es entdecken**, palesare od. manifestare i suo pensieri, il proprio interno; **Miniſter des -n**, ministro dell' interno od. degli affari interni, *m.*

In'nerhalb, *prp.* entro, dentro; tra, fra, infra; nell' interno; **- dreier Tage**, fra (in) tre giorni.

In'nerlich, *agg.* interiore, interno; intrinseco; **ſ. - freuen**, godere in se stesso.

In'nerlichkeit, *f.* interiorità, intrinsechezza, *f.*

In'newerden, *v. n.* scorgere, accorgersi, avvedersi, scoprire, riconoscere.

In'newohnend, *agg.* immanente.

In'nig, **In'nigſt**, } *agg.* intimo, intrinseco, cordiale, sincero, svisceratо, affettuoso, tenero, stretto, fervido; **-e Freundſchaft**, *f.* intrinsichezza, amicizia stretta, *f.*

In'nigkeit, *f.* intrinsichezza, cordialità, sincerità, svisceratezza, appassionatezza, *f.* fervore, intimo sentimento, *m.*

In'niglich, V. Innig.

In'nocenz, (nome) Innocenzo.

Inns'bruck, *n.* (geogr.) Inspruc, *m.*

Inn'thal, *n.* (geogr.) Engadina, *f.*

In'nung, *f.* corpo, *m.* corporazione, congregazione, maestranza; scuola, arte, *f.*

In'nungs‖brief, *m.* documento dell' arte, *m.* **-mitglied**, *n.* membro del corpo d' un' arte, *m.*

Inokulation', *f.* inoculazione, *f.* innestamento, innesto, *m.*

Inokuli'ren, *v. a.* inoculare, innestare, annestare; (giard.) annestare a occhio.

Inquirent', *m.* inquisitore, *m.*

Inquiri'ren, *v. a.* inquisire, inquirire, processare.

Inquiſit', *m.* inquisito, processato, perseguitato (per cose criminali), *m.*

Inquiſition', *f.* inquisizione, *f.*

Inquiſitions'gericht, *n.* inquisizione, *f.*

Inquiſi'tor, *m.* inquisitore, *m.*

In'ſaß, **In'ſaſſe**, } *m.* inquilino, abitante, cittadino, villano, paesano, *m.*

Ins'beſondere, *avv.* in particolare, particolarmente, specialmente, segnatamente; privatamente, in ispecie.

Inſceni'ren, *v. a.* sceneggiare.

Inſceni'rung, *f.* (teatr.) apparato, *m.* sceneggiatura, *f.*

In'ſchrift, *f.* inscrizione, epigrafe, soprascritta, *f.*

In'ſchriftenkunde, *f.* lapidaria, epigrafia, *f.*

Inſekt', *n.* insetto, entomo, *m.*; Familie der **-en**, *f.* entomata, *f. pl.* entomati, *m. pl.*; **verſteinerte -en**, *pl.* entomoliti, insetti petrificati, *m. pl.*

Inſek'ten‖freſſer, *m.* insettivoro, entomofago, *m.* **-kunde, -lehre**, *f.* insettologia, entomologia, *f.* **-kundige**, *m.* insettologo, entomologo, entomologista, *m.* **-pulver**, *n.* polvere insetticida, polvere persiana, *f.* **-ſammlung**, *f.* raccolta d' insetti, *f.*

In'ſel, *f.* isola, *f.*; **zu den -n gehörig**, isolario.

In'ſel‖bewohner, *m.* isolano, abitatore d' un isola, *m.* **-gruppe**, *f.* gruppo d' isole, *m.* **-meer**, *n.* arcipelago, *m.*

Inſerat', *n.* inserzione, *f.* articolo inserito, *m.*

Inſeri'ren, *v. a.* inserire; **-**, *n.* inserimento, *m.*

Inſertion', *f.* inserzione, *f.*

Inſertions'gebühr, *f.* spese per l' inserzione, *f. pl.*

Insgeheim', *avv.* secretamente, occultamente, di nascosto, in segreto di straforo.

Insgemein', *avv.* in generale, generalmente, comunemente, ordinariamente.

Digitized by Google

Insgesammt', *avv.* tutti insieme, tutti quanti.
In'siegel, *n.* sigillo, suggello, *m.*
Insi'gnien, *pl.* insegne, *f. pl.* onori, *m. pl.*
Insinuation', *f.* insinuazione, *f.*
Insinui'ren, *v. a.* insinuare; intimare, persuadere, mettere nell' animo; ſ. -, insinuarsi, introdursi.
Insofern', *cong.* in quanto che.
Insolvent', *agg.* insolvente; ſ. -erklären, dichiararsi fallito.
Insolvenz', *f.* insolvenza, insolvabilità, *f.*
Inſon'derheit, *avv.* sopratutto, specialmente, in ispeziale, particolarmente, singolarmente.
Inſpektion', *f.* i(n)spezione, soprantendenza, *f.* [zione, *f.*
Inſpektions'reiſe, *f.* perlustra-
Inſpek'tor, *m.* i(n)spettore, *m.*
Inſpizi'ren, *v. a.* inspezionare.
Inſtalli'ren, *v. a.* installare, mettere in possesso di qc.
Inſtalli'rung, *f.* installazione, *f.*
Inſtand'haltung, *f.* manutenzione, *f.*
In'ſtändig, *agg.* istante, instante, premuroso, sollecito, fervido, urgente; *avv.* instantemente, con instanza; - bitten, supplicare, scongiurare.
In'ſtändigkeit, *f.* instanza, premura, sollecitudine, *f.*
Inſtand'ſetzung, *f.* riparazione, *f.*
Inſtanz', *f.* instanza, *f.*; in letzter -, in ultima instanza, in ultima giurisdizione.
In'ſtehend, *agg.* prossimo, imminente.
In'ſter, *n.* omento, panicolo, *m.* rete di vitello, *f.*
Inſtinkt', *m.* i(n)stinto, *m.* inclinazione innata, *f.* dettame della natura, *m.*
Inſtinkt'mäßig, *agg.* instintivo, di, da od. per instinto.
Inſtitut', *n.* instituto, *m.* instituzione, *f.* stabilimento, *m.*; muſikaliſche -, scuola di musica, *f.* conservatorio, *m.*
Inſtitution', *f.* instituzione, *f.*
Inſtrui'ren, *v. a.* instruire, informare, dar informazioni.
Inſtruktion', *f.* instruzione, informazione, *f.* ammaestramento, avviso, *m.*
Inſtruktiv', *agg.* instruttivo.
Inſtrument', *n.* i(n)strumento, strumento (da suono), stromento; ordigno; arnese, utensile; scritto, documento, atto giudiziario, *m.*
Inſtrumental', *agg.* instrumentale, (in)strumentario.
Inſtrumental'muſik, *f.* musica (in)strumentale, *f.*
Inſtrumen'tenmacher, *m.* fabbricatore di strumenti, strumentajo, *m.*
Inſtrumenti'ren, *v. a.* instrumentare, strumentare.
Inſtrumenti'rung, *f.* instrumentazione, strumentatura, *f.*
Inſubordination', *f.* insubordinazione, insubordinatezza, *f.*
Inſula'ner, *m.* isolano, abitatore d'isola, *m.*
Inſurgent', *m.* insorgente, insorto, *m.*
Inſurgi'ren, *v. n.* insorgere, insurgere, ribellarsi.
Inta'glio, *n.* lavoro d'incavo, *m.*
Integral', *agg.* integrale.
Integra'le, *f.* (mat.) integrale, *f.*; die - finden, integrare.
Integral'rechnung, *f.* calcolo integrale, *m.*
Integri'ren, *v. a.* integrare, rendere integro. [integrale.
Integri'rend, *agg.* integrante,
Integrität', *f.* integrità, *f.*
Intellektuell', *agg.* intellettuale.
Intelligent', *agg.* intelligente.
Intelligenz', *f.* intelligenza, *f.*
Intelligenz'‖blatt, *n.* foglietto d'avvisi, *m.* **-komptoir**, *n.* ufficio de' ricapiti, delle inserzioni, *m.* [prantendente, *m.*
Intendant', *m.* intendente, so-
Intendantur', **Intendanz'**, } *f.* intendenza, *f.*
Intenſiv', *agg.* intensivo, penetrante.
Intenſivität', *f.* intensità, *f.*
Interdici'ren, *v. a.* interdire.
Interdikt', *n.* interdetto, *m.*; mit dem - belegen, interdire.
Intereſſant', *agg.* interessante, importante, allettante, divertevole.
Intereſ'ſe, *n.* interesse, frutto di denari, censo; *fig.* interesse, *m.*
Intereſſent', *m.* interessato, partecipante (in qualche negozio), *m.* parte interessata, *f.*
Intereſſi'ren, *v. a.* interessare, destar interesse, commuovere, cattivar l'animo; ſ. für etw. -, prendere interesse di (in) qc., prendere parte a qc. [stico.
Intereſſirt', *agg.* interessato, egoi-
In'terim, *n.* interregno, *m.*
Interimi'ſtiſch, *agg.* interinale, interino, provvisorio, temporaneo; -, *avv.* provvisoriamente, temporaneamente, interinalmente.
In'terims‖beſcheid, *m.* sentenza provvisoria, *f.* **-regierung**, *f.* interregno, *m.* **-ſchein**, *m.* ricevuta provvisoria od. interinale, *f.* titolo provvisorio, *m.* azione provvisoria od. interinale, *f.* [zione, *f.*
Interjektion', *f.* (gram.) interje-
Interlinear'methode, *f.* metodo interlineare, *m.*
Intermez'zo, *n.* intermezzo, intermedio, interrompimento, *m.* sospensione, *f.*
Intermitti'rend, *agg.* intermittente. [le.
International', *agg.* internazionа-
Interni'ren, *v. a.* internare.
Internun'tius, *m.* internunzio, *m.*
Interpellation', *f.* interpellazione, interpellanza, *f.*; die - zurückziehen, abbandonar l'interpellanza.
Interpelli'ren, *v. n.* interpellare, chiamare con atto giuridico.
Interpolation', *f.* interpolazione, *f.*
Interpoli'ren, *v. a.* interpolare.
Interpungi'ren, V. Interpunktiren.
Interpunktion', *f.* interpunzione, punteggiamento, *m.* puntatura, puntazione, punteggiatura, *f.*; die - beobachten, interpungere, virgolare.
Interpunktions'zeichen, *n.* segno di puntazione, *m.*
Interpunkti'ren, *v. n.* puntare, punteggiare, interpungere, mettere od. interporre i punti etc. nella scrittura.
Interreg'num, *n.* interregno, *m.*
Interrogato'rium, *n.* interrogatorio, *m.*
Intervall', *m.* intervallo, *m.* distanza, *f.* spazio, *m.* pausa, *f.*
Interveni'ren, *v. n.* intervenire, interporsi.
Intervention', *f.* intervento, *m.* intervenzione, interposizione, *f.* [to, *f.*
Inteſtat'erbe, *m.* erede ab intesta-
Intim', *agg.* intimo, intrinseco, dimestico.
Intimität', *f.* intrinsichezza, *f.*
In'timus, *m.* amico intimo, intrinseco, *m.*
Intolerant', *agg.* intollerante, malsofferente, insofferente.
Intoleranti'smus, *m.* intollerantismo, *m.*
Intoleranz', *f.* intolleranza, insofferenza, *f.* [natura, *f.*
Intonation', *f.* intonazione, into-
Intoni'ren, *v. a.* intonare, dare il tono, principiar il canto.
Intranſigent', *m.* intransigente, *m.*
Intranſitiv', *agg.* (gram.) intransitivo, neutro.
Intrigant', *m.* intrigante, intriglione, raggiratore, rimestatore, *m.*
Intri'ge, *f.* intrigo, intrigamento, intreccio, rigiro, raggiro, *m.* cabala, pratica, involtura, *f.* gineprajo, ginepreto, *m.*; fein geſponnene -, tela ben ordita, *f.*
Intri'genſtück, *n.* commedia d'intrecci, *f.* [intrighi.
Intrigi'ren, *v. n.* intrigare, far
Introduktion', *f.* introduzione, entrata, *f.*
Invali'de, invalido, *m.*
Invali'denhaus, *n.* spedale degli invalidi, duomo degli invalidi, *m.*
Invekti've, *f.* invettiva, *f.*
Inventar', **Inventa'rium**, } *n.* inventario, *m.*
Inventariſi'ren, *v. n.* inventariare, stendere od. far l'inventario.
Inventur', *f.* inventario, *m.*; - halten, sfondacciare, formare l'inventario.
Inverſion', *f.* inversione, *f.*
Inveſti'ren, *v. a.* investire.
Inveſtitur', *f.* investitura, *f.*
Inwen'dig, *agg.* interiore, interno.
Inwiefern', **Inwieweit'**, } *avv.* fino a qual punto.
In'wohner, V. Einwohner.
Inzwi'ſchen, *avv.* frattanto, infrattanto, in tanto, in quel

Digitized by Google

(questo) frattempo, in quel (questo) mentre, in quel tempo; tuttavia, però, cionondimeno.

Jo'nien, *n.* (geogr.) Ionia, *f.*

Jo'nier, *m.* Ionio, *m.*

Jo'niſch, *agg.* ionico.

Jpekakuan'ha, *f.* ipecacuana, ipecaquana, *f.*

Jphige'nia, (nome) Ifigenia.

Jr'den, *agg.* di terra, terreo, fittile; -eŝ Geſchirr, *n.* vasi fittili, *m. pl.* stoviglie, *f. pl.* vasellame di terra, *m.* terraglia, *f.*

Jr'diſch, *agg.* terrestre, terrestro, terreno, mondano, secolare, temporale.

Jr'gend, *avv.* in qualche luogo; - ein, qualche, qualunque; - jemand, - einer, qualcuno, qualcheduno, qualunque; - etwaŝ, qualche cosa; - ein Buch, un libro qualunque; wenn eŝ - möglich iſt, se mai è possibile, se vi esiste la minima possibilità; ohne - welchen Widerſtand, senza opposizione di sorta.

Jr'gendwo, *avv.* in qualche luogo.

Jri'dium, *n.* (chim.) iridio, *m.*

Jrin', *n.* (chim.) irino, *m.*

Jr'iŝ, *f.* iride, iri, *f.* arcobaleno, *m.*; (anat.) iride, iri, *f.*

Jr'iſch, V. Irländiſch; -e See, *f.* mare d'Irlanda, *m.*

Jr'land, *n.* (geogr.) Irlanda, Ibernia, *f.*

Jr'länder, *m.* Irlandese, *m.*

Jr'ländiſch, *agg.* irlandese.

Jr'menſäule, *f.* statua d'Arminio, *f.*

Iroke'ſe, *m.* Irocchese, *m.*

Ironie', *f.* ironia, *f.*; beißende -, ironia mordace, pungente, *f.* sarcasmo, *m.*

Iro'niſch, *agg.* ironico; *avv.* per od. con ironia, ironicamente, per antifrasi.

Jr'rational, *agg.* irrazionale.

Jr're, *agg.* smarrito, traviato; incerto; errante, ramingo; -, *avv.* all' avventura, al caso; - Augen, *n. pl.* occhi sbalestrati, *m. pl.*; - führen, - leiten, f(u)orviare, traviare, disviare, deludere, ingannare; - gehen, fuorviare, traviare, deviare, disviare, smarrir la strada, sbagliar strada; ſ. nicht - machen laſſen, non lasciarsi sconcertare od. confondere, non sbigottirsi a nulla, star sodo alla macchia, al macchione; - reden, farneticare, fantasticare, anfanare, anfaneggiare, aggirarsi in parole, delirare; - ſein, essere nell'errore, ingannarsi, illudersi, sbagliarsi; - werden, confondersi, avvilupparsi, intrigarsi, imbrogliarsi; an jm. - werden, non saper più che pensare di qd., non comprendere il procedere od. la condotta di qd.; in der - gehen, andare errando od. ramingo.

Jr'regulär, *agg.* irregolare.

Irreligiöſ', *agg.* irreligioso.

Irreligioſität', *f.* irreligiosità, *f.*

Jr'ren, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* errare, essere in (nell') errore; sbagliare, sbagliarsi, ingannarsi, illudersi, prendere errore; pigliare od. prendere abbaglio; wenn ich nicht irre, se non m'inganno, se bene mi appongo, se mal non m'appongo; ſ. durch nichts - laſſen, non perdere mai la tramontana, non lasciarsi sconcertare od. confondere; ſ. gewaltig -, ingannarsi a partito; *prov.* - iſt menſchlich, errare è cosa umana; chi ne ferra, ne inchioda.

Jr'ren||anſtalt, *f.* V. Irrenhaus. **-arzt**, *m.* alienista, medico alienista, *m.*

Jr'rend, *agg.* errante, errando, vagante, vagando, ramingo; -e Ritter, *m.* cavalier errante, *m.*

Jr'ren||haus, *n.* manicomio, *m.* pazzeria, *f.* (o)spedale de' pazzi, spedale de' matti, *m.* **-häuſler**, *m.* pazzo, *m.* **-heilanſtalt**, *f.* ospedale dei pazzi, manicomio, *m.* [mento, *m.*

Jr'rereden, *n.* delirio, vaneggia-

Irr'||fahrt, *f.* vagare, errore, *m.*; die -en deŝ Odyſſeus, le avventure od. gli errori di Ulisse. **-gang**, *m.* raggiro, *m.* falsa strada, *f.* labirinto, *m.*; die Irrgänge, gli andirivieni, le giravolte. **-garten**, *m.* labirinto, *m.* **-glaube**, *m.* **-glaubigkeit**, *f.* fede erronea, eterodossia, *f.* **-gläubig**, *agg.* eterodosso, eretico.

Jr'rig, *agg.* falso, erroneo, erronico; -er Weiſe, erroneamente, per errore.

Irr'||lehre, *f.* dottrina erronea od. eretica, eterodossia, *f.* **-licht**, *n.* fuoco fatuo od. lambente, *m.*

Irr'ſal, *n.* errore, sbaglio, *m.*

Irr'ſtern, *m.* stella errante, *f.* pianeta, *m.*

Irr'thum, *m.* errore, sbaglio, abbaglio, fallo, *m.* illusione, *f.*; im -e ſein, essere in errore; in einen - verfallen, prendere errore; einen - begehen, commettere un errore, sbagliarsi; jm. ſeinen - benehmen, cavare od. trar d'errore od. d'inganno, disingannare, sgannare qd.; far ricredente qd.; ſeinen - einſehen, disingannarsi, sgannarsi, uscir d'inganno; ſeinen - bekennen, rendersi in colpa; - in der Zeitrechnung, anacronismo, errore di cronologia, *m.*; (com.) - vorbehalten, salvo errore ed ommissione.

Irr'thümlich, *agg.* erroneo; *avv.* - od. -er Weiſe, erroneamente, per errore.

Jr'rung, *f.* errore, sbaglio, *m.*

Irr'||wahn, *m.* errore, pregiudizio, *m.* superstizione, falsa opinione, *f.* sentimento erroneo, *m.* **-weg**, *m.* labirinto, *m.* strada falsa, mala via, strada smarrita, *f.*; auf -e gerathen, traviare, forviare, sviare u. sviarsi, deviare, uscir dalla retta via; *agg.* malavviato; auf -e bringen, cavar di via, sviare, deviare, traviare, indurre a male, indurre in errore. **-wiſch**, *m.* fuoco fatuo, farfarello, spirito folletto, *m.*

Iſaak', (nome) Isacco.

Iſabel'le, (nome) Isabella.

Iſabell'farbe, *f.* color d'Isabella, *m.* [lor (d')isabella.

Iſabell'farben, *agg.* isabella, co-

Iſa'iaŝ, (nome) Isaia.

Iſ'ar, *f.* (geogr.) Isero, Issara, *f.*

Iſ'aſchar, (nome) Issacar.

Iſau'rien, *n.* (geogr.) Isauria, *f.*

Iſau'riſch, *agg.* isaurico.

Iſcharioth, (nome) Iscariotto.

Iſ'egrimm, *m.* lupo; *fig.* brontolone, borbottone, *m.*

Iſ'idor, (nome) Isidoro.

Iſ'iŝ, (nome) Iside.

Iſ'lam, } *m.* islamismo,
Islamis'mus, } maomettismo, *m.*; Anhänger deŝ -, *m.* islamita, *m.*

Iſ'land, *n.* (geogr.) Islanda, *f.*

Iſ'länder, *m.* Islandese, *m.*

Iſ'ländiſch, *agg.* islandese; -e Moos, *n.* lichen d'Islanda od. islandico, *m.*

Iſle de Franᶜe, *n.* (geogr.) Isola di Francia, *f.*

Iſ'mael, (nome) Ismaelle.

Iſochroniſ'mus, *m.* isocronismo, *m.*

Iſo'rates, (nome) Isocrate.

Iſola'tor, *m.* (fis.) isolatore, *m.*

Iſoli'ren, *v. a.* isolare.

Iſolir'||ſcheibe, *f.* isolatore a disco, *m.* **-ſchemel**, **-ſtuhl**, *m.* (fis.) isolatore, sgabello elettrico, *m.*

Iſoli'rung, *f.* isolamento, *m.*

Iſomerie', *f.* isomeria, *f.*

Iſop', *m.* (bot.) isopo, issopo, *m.*

Iſ'rael, (nome) Israele.

Iſraelit', *m.* israelita, ebreo, giudeo, *m.*

Iſraeli'tiſch, *agg.* israelitico, ebraico, giudaico.

Iſth'miſch, *agg.* istmico.

Iſth'mus, *m.* istmo, *m.*

Iſ'trien, *n.* (geogr.) Istria, *f.*

Iſ'trier, *m.* Istriotto, *m.*

Italianiſi'ren, *v. a.* italianizzare, italianare.

Italianis'mus, *m.* italianismo, italicismo, *m.*

Ita'lien, *n.* (geogr.) Italia, *f.*

Italie'ner, *m.* Italiano, *m.*

Italie'niſch, *agg.* italiano; -e Spracheigenheit, *f.* italianismo, italicismo, *m.*

Ita'liſch, *agg.* italico, italo.

Jˈtem, *avv.* item.

Iterati'vum, *n.* iterativo, *m.*

Jˈthaka, *n.* (geogr.) Itaca, *f.*

Itſchoglan', *m.* icoglare, *m.*

Itzt ꝛc. V. Jetzt ꝛc.

Jˈvo, (nome) Ivone.

Jvre'a, *n.* (geogr.) Ivrea, *f.*

Jˈxie, *f.* (bot.) issia, ixia, *f.* fior cuculo, *m.*

Digitized by Google

Jod.

J, *n.* j, *m.* u. *f.*

Ja, *avv.* sì; - wohl, sibbene, sì davvero, certamente; Du weißt es -, lo sai pure, già tu lo sai; ich will es - nicht, non lo voglio già; - vielmehr, anzi; - doch, ma sì; - so! ah così! - freilich, sì davvero; - nicht, sì certo! oibò! thun Sie es - nicht, non lo fate, per amor di Dio od. per carità, guardatevi bene di farlo; er sagte -, disse di sì; - sagen, dir di sì, acconsentire; assicurare; das -, il sì.

Jach, V. Jähe.

Jacht, *f.* jachetto, *m.* chiatta, *f.*

Jäckchen, *n.* giacchetta, giubberella, *f.* giubboncello, *m.*

Jacke, *f.* giubba, camiciuola, *f.* farsetto, giustacorpo, giustacuore, *m.*

Jacket', *n.* giacchetta, *f.*

Jaconnet', *m.* mossolinete, mussolinetto, *m.*

Ja'be, *f.* (min.) giada, *f.* giado, *m.*

Jaffa, *n.* (geogr.) Giaffa, *f.*

Jagd, *f.* caccia, cacciagione, *f.*; hohe, mittlere, niedere -, caccia superiore, mezzana, inferiore, *f.*; auf die - gehen, andare a caccia, andar cacciando; v. der - heimkehren, tornare da caccia; - auf ein Thier machen, dar la caccia ad una bestia, perseguitare, cacciare una bestia; *fig.* - auf etw. machen, inseguire qc., dar la caccia a qc., incalzare qc.; die - nach dem Glücke, la caccia della fortuna; die wilde -, la tregenda (infernale).

Jagd'amt, *n.* uffizio delle caccie, *m.* **-anzug**, *m.* vestimento da caccia, *m.* **-aufseher**, *m.* guardacaccia, *m.* **-bar**, *agg.* acconcio od. atto alla caccia od. a cacciare; -e Thier, *n.* selvaggiume, *m.* **-bediente**, *m.* ufficiale della caccia, *m.* **-berechtigt**, *agg.* chi ha il diritto, il permesso di cacciare. **-berechtigung**, *f.* permesso di caccia, *m.* **-bezirk**, *m.* distretto od. recinto di caccia, *m.* caccia, *f.* **-eifer**, *m.* ardore cinegetico, *m.* **-flinte**, *f.* schioppo, fucile da caccia, *m.* **-freiheit**, *f.* licenza di cacciare, *f.* **-freund**, *m.* amatore od. dilettante della caccia, *m.* **-frevel**, *m.* delitto di caccia, *m.* **-gehege**, *n.* (s)bandita della caccia, *f.* **-geräth**, *n.* arnesi da caccia, *m. pl.* **-gerecht**, *agg.* esperto od. versato nell' arte della caccia; conforme alle regole della caccia. **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di caccia, *m.* **-geschichte**, *f.* conto, *m.* favola d' un cacciatore, *f.* **-geschrei**, *n.* grido de' cacciatori, *m.* **-göttin**, *f.* Diana. **-haus**, *n.* casa di caccia, *f.* **-horn**, *n.* corno da caccia, *m.* **-hund**, *m.* bracco, cane da caccia, da presa, molosso, *m.* **-kleid**, *n.* vestito od. abito da caccia, *m.* **-kunst**, *f.* (scienza) cinegetica, *f.* **-leute**, *pl.* gente di caccia, *f.* cacciatori, *m. pl.* **-liebhaber**, *m.* amatore od. dilettante di caccia, *m.* **-liebhaberei**, *f.* passione cinegetica, *f.* **-lust**, *f.* divertimento cinegetico, diletto della caccia, *m.* **-messer**, *n.* coltello da caccia, *m.* **-musik**, *f.* musica di caccia, *f.* **-ordnung**, *f.* regolamenti della caccia, *m. pl.* **-partie**, *f.* partita di caccia, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo da caccia, *m.* **-pulver**, *n.* polvere da caccia, *f.* **-recht**, *n.* diritto di caccia, *m.* **-rechtlich**, *agg.* conforme ai regolamenti della caccia. **-revier**, *n.* distretto riserbato per la caccia, *m.* sbandita, *f.* **-rock**, *m.* cacciatora, *f.* **-rohr**, *n.* fucile di caccia, *m.* **-ruf**, *m.* grido di caccia, *m.* **-sache**, *f.* affare di caccia, *m.* **-schloß**, *n.* castello di caccia, *m.* **-schrot**, *n.* migliarola, *f.* **-spieß**, *m.* spiedo da caccia, *m.* **-stück**, *n.* quadro rappresentante una caccia, *m.*; (mus.) aria di caccia, *f.* **-tasche**, *f.* gibberna, *f.* carniero, *m.* carniera, tasca de' cacciatori, palliniera, *f.* cartucciere, *m.* **-verbot**, *n.* divieto, *m.* od. proibizione di cacciare, *f.* **-vergnügen**, *n.* diletto, divertimento, passatempo cinegetico od. della caccia, *m.* **-wesen**, *n.* venagione, caccia, *f.* **-zeit**, *f.* tempo, *m.* od. stagione di cacciare, *f.* **-zelt**, *n.* tenda da caccia, *f.* **-zeug**, *n.* arnesi della caccia, *m. pl.* **-zug**, *m.* treno, equipaggio, *m.*

Jagello'nen, *m. pl.* Jagelloni, *m. pl.*

Ja'gen, *v. a.* cacciare, andar a caccia, dar la caccia (a); *v. n.* correre in gran fretta, a briglia sciolta, a tutta carriera; in die Flucht -, mettere in fuga, far fuggire; j. in Furcht -, incutere paura a qd.; jm. den Degen durch den Leib -, trafiggere qd.; jm. eine Kugel durch den Kopf -, far saltar il cervello a qd.; s. eine Kugel durch den Kopf -, bruciarsi il cervello.

Jä'ger, *m.* -in, *f.* cacciatore, venatore, *m.* -trice, *f.*; (mil.) archibusiere, cacciatore, *m.*

Jä'gerbursche, *m.* garzone od. servo del cacciatore, *m.*

Jägerei', *f.* caccia, cacciagione, venagione; casa de' cacciatori, *f.* corpo de' cacciatori, *m.*

Jä'ger||haus, *n.* casa del cacciatore, *f.* **-horn**, *n.* corno di caccia, *m.* **-jacke**, *f.* cacciatora, carniera, *f.* **-kunst**, *f.* arte di cacciare od. della caccia, venagione, *f.* **-mäßig**, *agg.* a modo od. a guisa de' cacciatori, conforme all' uso de' cacciatori. **-meister**, *m.* capocaccia, cacciator maggiore, *m.* **-recht**, *n.* diritto di cacciare, diritto de' cacciatori, *m.*

Jä'gersmann, *m.* cacciatore, *m.*

Jä'gersprache, *f.* gergo od. linguaggio de' cacciatori, *m.*

Ja'guar, *m.* (nat.) giaguaro, tigre d' America, *m.*

Jä'h(e), *agg.* ripido(so), erto, ispido, irto, ruvido, scosceso, dirotto, dirupato, precipitoso; *fig.* improvviso, subitaneo, repentino; -e Lauf, *m.* corso rapido, *m.*; -e Tod, *m.* morte subitanea, *f.*

Jä'he, *f.* ertezza, ripidezza, *f.* pendio, declivio, luogo declive, *m.*; *fig.* rapidità, precipitanza, precipitazione, *f.*

Jäh'lings, *avv.* subitaneamente, repentinamente, improvvisamente, velocemente, a precipizio, precipitosamente.

Jahn, *m.* (agr.) falciata, fila regolata di fieno, *f.*

Jahr, *n.* anno, *m.* annata, *f.*; ein halbes -, mezz' anno, sei mesi; ein viertel -, tre mesi; im -e 1880, nel mille otto cento ottanta; vor drei -en, tre anni fa; vor -n, anni sono; von - zu -, d' anno in anno, anno per anno; im vergangenen -e, l' anno decorso od. passato; in diesem -e, l' anno corrente od. presente; - aus - ein, tutti gli anni, ogni anno; seit - u. Tag, fa molto tempo, fa lungo tempo; übers -, l' anno futuro, vegnente od. venturo, di qui in un anno; ein - ums andere, ogni secondo anno, ogni l' altro anno, de' due anni l' uno; bei -en sein, essere attempato, essere in là cogli anni; in die -e kommen, avanzare in età, andare in là cogli anni, attempare, invecchiare; in -es Frist, nello spazio d' un anno, fra un anno; er ist 30 - alt, ha trent' anni; in den besten -en, nel vigor, nel fior degli anni; er ist in meinen -en, è della mia età; sein - abdienen, servire il suo tempo; mit den -en, coll' andar degli anni, del tempo; der Verstand kommt mit den -en, il giudizio vien coll' età.

Jahr'||anleihe, *f.* annuità, *f.* **-buch**, *n.* cronaca, cronica, *f.*; libro annale, *m.*; Jahrbücher, *pl.* annali, *m. pl.* **-buchschreiber**, *m.* cronichista, annalista, *m.* [rante molti anni.

Jahr'elang, *avv.* per anni, du-

Jahr'es||anfang, *m.* principio od. capo d' anno, *m.* **-angabe**, *f.* millesimo, *m.* **-bericht**, *m.* rapporto annuo, *m.* **-fest**, *n.* **-feier**, *f.* anniversario, *m.* **-frist**, *f.* spazio d' un anno, termine od. respiro d' un anno, *m.* annata, *f.*; nach -, fra un anno, nello spazio d' un anno, alla fine d' un anno. **-lauf**, *m.* corso dell' anno, annuale, *m.* **-schluß**, *m.* fine dell' anno, *f.* **-tag**, *m.* anniversario, annuale, *m.* **-wechsel**, *m.* nuovo anno, vol-

Digitized by Google

gere dell' anno, *m.*; beim bevorſtehenden -, all' entrante nuovo anno. **-zahl**, *f.* data, *f.* millesimo, *m.* **-zeit**, *f.* stagione, *f.*

Jahr'||gang, *m.* annata, *f.* **-gehalt**, *n.* assegnamento od. appuntamento annuale, *m.* pensione annuale, annualità, annata, *f.* piatto, *m.* **-geld**, *n.* pensione, *f.* **-hun'dert**, *n.* secolo, *m.*; mit dem - gehen, andare col secolo.

Jäh'rig, *agg.* d' un anno, annuale; di quest' anno, u(n)guanno; heute iſt es -, daß .., oggi fa un anno che...

Jähr'lich, *agg.* annuo, annuale, annuario; -, *avv.* annualmente, ogni anno, d' anno in anno.

Jähr'ling, *m.* agnello d' un anno, *m.*

Jahr'||lohn, *m.* appuntamenti od. assegnamenti annuali, *m. pl.* salario, stipendio annuo, *m.* mercede annuale, *f.* **-markt**, *m.* mercato annuo, *m.* fiera, *f.* **-pacht**, *m.* affitto d' un anno, *m.* **-rechnung**, *f.* conto annuale, *m.*; era, *f.* **-tau'ſend**, *n.* mille anni, millennio, spazio di mille anni, *m.* **-weiſe**, *avv.* annualmente, di anno in anno. **-wuchs**, *m.* raccolta dell' anno, *f.* **-ze'h(e)nt**, *n.* spazio di dieci anni, decennio, *m.* **-zins**, *m.* censo annuale; interesse annuale, *m.*; pigione annuale, *f.*

Jäh'zorn, *m.* collera od. ira repentina, *f.* trasporto, impeto d' ira, furore, *m.* foga, iracondia, irascibilità, subitezza, *f.*

Jäh'zornig, *agg.* irascibile, iracondo, iracondioso, collerico, facile all' ira od. ad irarsi, adirevole, adiroso, muffettino, precipitoso, rotto, rovinoso, subitaneo, subito, pronto all' ira, imperversato, bizzoso, stizzoso.

Jai'rus, (nome) Jairo.

Jakamar', *m.* (nat.) galbula, *f.*

Ja'kob, (nome) Giacomo, Jacopo; (bibl.) Giacobbe.

Jakobi'ner, } *m.* giacobino,
Jakobi'nermönch, } *m.*

Jakobi'niſch, *agg.* giacobino; -geſinnt ſein, giacobineggiare, pensare od. operare da giacobino. [*m.*

Jakobinis'mus, *m.* giacobinismo,

Jakobit', *m.* Giacobita, *m.*

Ja'kobs||kraut, *n.* (bot.) giacobbea, *f.* **-ſtab**, *m.* (astr.) balestra, balestriglia, *f.* **-tag**, *m.* giorno di S. Giacomo, *m.* festa di S. Giacomo, *f.*

Jalap'pe, *f.* gialappa, jalappa, scialappa, *f.*

Jalouſie', *f.* gelosia, persiana, *f.* ingraticolato, *m.* [*f.*

Jama'ika, *n.* (geogr.) Giamaica,

Jam'biſch, *agg.* giambico; -e Vers, *m.* giambo, *m.*

Jam'bus, *m.* giambo, *m.*

Jam'mer, *m.* lamentazioni, *f. pl.* pianto, *m.* lamenti, omei, *m. pl.* miseria, calamità, compassione, *f.*; es iſt - u. Schade! (è) gran peccato! gran danno!

Jam'mer||bild, *n.* V. Jammergeſtalt. **-geſchrei**, *n.* gridi lamentevoli, *m. pl.* strida dolorose, *f. pl.* **-geſtalt**, *f.* imagine di dolore, *f.* **-leben**, *n.* vita piena di miserie, vita miserrima od. tribolata, *f.*

Jäm'merlich, *agg.* miserabile, miserrimo; calamitoso, lamentoso, lamentevole, deplorabile, luttuoso, pietosissimo, tristo; er ſieht - aus, ha una ciera da far pietà od. che fa pietà.

Jäm'merlichkeit, *f.* miseria, villania, *f.*; stato miserabile, *m.*

Jam'mern, *v. n.* lamentarsi, querelarsi, dolersi, gemere, rammaricarsi; es jammert mich, mi fa compassione, lo compiango, lo deploro; mich jammert ſeiner, er jammert mich, ho compassione od. pietà di lui, egli mi fa compassione; -, *n.* lamentazioni, *f. pl.*

Jam'mernd, *agg.* lamentativo, lamentoso, lamentabondo, gemente, gemebondo, dolente.

Jam'mer||thal, *n.* valle di lagrime od. di miserie, *f.* mondaccio, *m.*; in dieſem -, in questo basso mondo. **-voll**, *agg.* pien di miseria, miserabile, calamitoso, deplorabile, lamentevole, compassionevole. **-zeit**, *f.* tempo calamitoso, tempo di miseria, *m.*

Jan'hagel, *m.* canaglia, plebaglia, *f.* volgo, *m.*

Jani'kulus, *m.* (mitol.) Gianicolo, *m.*

Jani'na, *n.* (geogr.) Jannina, *f.*

Janitſchar', *m.* giannizzero, *m.*

Janitſcha'renmuſik, *f.* musica de' giannizzeri, *f.*

Jän'ner, *m.* gennajo, *m.*

Janſenis'mus, *m.* giansenismo, *m.*

Janſeniſt', *m.* giansenista, *m.*

Janſeni'ſtiſch, *agg.* giansenista.

Janſe'nius, (nome) Giansenio.

Ja'nuar, *m.* gennajo, gennaro, *m.*

Ja'nus, *m.* (mitol.) Giano, *m.*

Ja'pan, *n.* (geogr.) Giappone, *m.*

Japa'ner, } *m.* Giapponese, *m.*
Japane'ſe, }

Japane'ſiſch, } *agg.* giapponese; -e
Japa'niſch, } Erde, *f.* terra giapponica, *f.* [na, *f.*

Jardinie're, *f.* giardiniera, vasi-

Jargon', *m.* gergo, giargone, *m.*

Jaſmin', *m.* (bot.) gelsomino, *m.*; -artige Pflanzen, *f. pl.* gelsominee, *f. pl.*

Ja'ſon, (nome) Giasone.

Jaſ'pis, *m.* jaspide, diaspro, *m.*

Jä'ten ꝛc. V. Gäten ꝛc.

Jau'che, *f.* icore, *m.* puzza, *f.*

Jau'chert, *n.* jugero, *m.* bifolca, bubulca, *f.*

Jau'chicht, *agg.* icoroso.

Jauch'zen, *v. a.* giubilare, galluzzare, galloriare, gongolare, esultare, alzar grida di giubilo, tripudiare; -, *n.* esultanza, esultazione, *f.* giubilo, gongolo, *m.* galloria, *f.* grido di gioja, *m.*

Jauch'zend, *agg.* giubilante, esultatorio, esultante.

Ja'va, *n.* (geogr.) Giava, *f.*

Ja'wort, *n.* risposta affermativa, *f.*; sì; consentimento, consenso, assenso, *m.*; ſein - geben, dar la promessa di matrimonio, acconsentire.

Je, *avv.* mai, giammai; - ..., deſto ..., quanto ..., tanto ...; v. - her, da lungo tempo, sempre finora, in ogni tempo; - nachdem, secondo che; - mehr u. mehr, ognora più, di più in più; - 2 u. 2, a due a due; - eher, - beſſer, quanto prima tanto meglio; il più tosto sarà il meglio; - länger, - lieber, quanto più dura, tanto meglio od. tanto più grato è; - nun! eh! o -! oh Dio! oh Dio mio! haſt Du - ſo etw. gehört? hai tu mai udito una tal cosa?

Je'denfalls, *avv.* in ogni caso, ad ogni evento.

Jeden'noch, *avv. V. A.* pure, nondimeno, pertanto.

Je'der, jede, jedes, *pron.* ciascuno, ciascheduno, ognuno, ogni; jedes mal wenn ..., ogni volta che ..., semprechè ...; ein -, ciascuno.

Je'dermann, *pron.* ciascuno, ciascheduno, ognuno, tutti.

Je'derzeit, *avv.* sempre, sempre mai, ognora, in ogni tempo.

Je'desmal, *avv.* ogni volta, ogni qualvolta, sempre, qualora.

Je'desmalig, *agg.* d' ogni volta, di ciascuna volta, d' ogni tempo, che ogni qualvolta può aver luogo.

Jedoch', *avv.* perciò, pertanto, nulladimeno, nientedimeno, tuttavia, pure.

Jedwe'der, } *pron.* ciascuno, ciaſcheduno, ognuno.
Jeg'licher, }

Jeho'va, (nome) Geova.

Jelän'gerjelieber, *n.* (bot.) caprifoglio, *m.* madreselva, *f.* abbracciaboschi, vincibosco, *m.*

Je'mals, *avv.* mai.

Je'mand, *pron.* uno, alcuno, qualcuno, qualcheduno; certuno, un certo, un tale; - anders, qualchedun altro.

Je'mine! *int.* oh mio Dio!

Je'na, *n.* (geogr.) Jena, *f.*

Jenen'ſer, *m.* Jenense, *m.*

Je'ner, jene, jenes, *pron.* quello, quella, quegli, colui; bald dieſer, bald -, or questi or quegli; bald dieſes, bald jenes, or questo or quello; in jenem Leben, nell' altra vita.

Jen'ner, V. Jänner.

Jen'ſeit, } *prp.* di là, oltre, oltra; -, *avv.* di là, dall' altra banda; - der Berge, oltramontano; -, *n.* altra vita, *f.* altro mondo, miglior mondo, *m.* [al di là.

Jen'ſeitig, *agg.* ulteriore, situato

Jeph'tha, (nome) Jefta.

Jerbo'a, *m.* (nat.) gerboa, *f.*

Jeremia'de, *f.* lamentazioni di Geremia, *f. pl.*; *fig.* lamentazioni, *f. pl.* geremiade, *f.*

Digitized by Google

Jeremi'as, (nome) Geremia.
Je'richo, *n.* (geogr.) Gerico, *m.*
Jero'beam, (nome) Geroboamo.
Jeru'salem, *n.* (geogr.) Gerusalemme, Gerosolima, *f.*
Jeru'salemer, *m.* Gerosolimitano, *m.*
Je'sabel, (nome) Isabel.
Jesa'ias, (nome) Isaia.
Jesuit', *m.* gesuita, *m.*
Jesui'tenorden, *m.* ordine de' gesuiti, *m.* [suita.
Jesui'tisch, *agg.* gesuitico, da ge-
Jesuitis'mus, *m.* gesuitismo, *m.*
Je'sus, (nome) Gesù; - **Christus**, Gesù Cristo; **das Buch - Sirach**, l'Ecclesiastico, *m.*
Jett'chen, (nome) Richetta.
Je'tzig, *agg.* attuale, presente; moderno, di questo tempo, d'oggidì; die -en Zeiten, *f. pl.* i nostri tempi, *m. pl.*; die -en Menſchen, *m. pl.* gli uomini d'oggidì, *m. pl.*; **nach -er Mode**, alla moderna.
Jetzt, *avv.* adesso, ora, a quest'ora, oggidì, attualmente, al presente; eben -, or ora, in questo punto; v. - an, d'ora innanzi od. in avanti, d'ora in poi, sin d'ora, da qui innanzi; für -, per ora; bis -, fino adesso, finora, sinora.
Jetzt'zeit, *f.* tempo presente, *m.*
Jo'achim, (nome) Gioac(c)hino.
Jo'as, (nome) Gioas.
Job'ber, *m.* sensale, paraninfo, mezzano, *m.*
Joch, *n.* giogo, jugero, *m.*; (eines Berges) gola, *f.*; (einer Brücke) pila, *f.* sostegno d'un ponte, *m.*; - Ochſen, coppia di bovi, pajo di bovi; an das - ſpannen, aggiogare; unter das - bringen, soggiogare, ridurre in servitù; unter dem -e ſein, portar il giogo, essere sotto il giogo; das - abſchütteln, scuotere il giogo.
Joch'bein, *n.* (anat.) osso jugale od. zigomatico, zigoma, *m.*
Jo'ckey, *m.* fantino, *m.*
Jod, *n.* iodio, *m.*
Jod'‖blei, *n.* joduro di piombo, *m.* **-eiſen**, *n.* joduro di ferro, *m.*
Jo'deln, *v. n.* gorgheggiare, canterellare, cantare in falsetto.
Jod'‖haltig, *agg.* jodato. **-metall**, *n.* (chim.) idriodato, *m.*
Jodür', *n.* } (chim.) io-
Jod'verbindung, *f.* } duro, *m.*
Jo'el, (nome) Gioele. [ni.
Johann', (nome) Giovanni, Gian-
Johan'na, (nome) Giovanna.
Johan'ni, *n.* festa di san Giovanni, *f.*
Johan'nis‖beere, *f.* ribes, *m.* uva de' frati, *f.* **-beerſtrauch**, *m.* ribes, *m.* **-beerwein**, *m.* vino di ribes, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) occhio di bue, buftalmo, *m.* **-brot**, *n.* car(r)uba, guainella, *f.* **-brotbaum**, *m.* (bot.) car(r)ubo, carrub(b)io, *m.* car(r)uba, guainella, *f.* **-feſt**, *n.* V. Johanni. **-feuer**, *n.* fuochi di San Giovanni, *m. pl.* **-käfer**, *m.* (nat.) verme lucente, *m.* lucciola, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) iperico, pilatro, *m.* perforata, *f.* **-tag**, *m.* dì di san Giovanni, *m.* **-würmchen**, *n.* (nat.) verme lucente, *m.* lucciola, *f.*
Johanni'ter, *m.* Sangiovannita, *m.*
Johanni'ter‖orden, *m.* ordine di San Giovanni, *m.* **-ritter**, V. Johanniter.
Joka'ſte, (nome) Giocasta.
Jo'kus, *m.* scherzi, *m. pl.* burle, facezie, *f. pl.*
Jo'len, *v. a.* gridare. [*m.*
Jol'le, *f.* iola, barca, *f.* battello,
Jol'lenführer, *m.* barcajuolo, *m.*
Joll'tau, *n.* (mar.) draglia, ghia, *f.* andrivello, *m.*
Jo'nas, (nome) Giona.
Jo'nathan, (nome) Gionata.
Jonquil'le, *f.* (bot.) giunchiglia, *f.*
Jor'dan, *m.* (geogr.) Giordano, *m.*
Jo'ſaphat, (nome) Giosafat.
Jo'ſeph, (nome) Giuseppe.
Joſi'a, (nome) Giosia.
Jo'ſua, (nome) Giosuè.
Jot, *n.* j, *m.* u, *f.*
Jo'ta, *n.* jota, *m.*; kein -, niente affatto, neppure un ette, non un jota.
Journal', *n.* giornale, diario, *m.*
Journalis'mus, *m.* giornalismo, *m.* [colista, *m.*
Journaliſt', *m.* giornalista, arti-
Journali'ſtik, *f.* giornalismo, *m.*
Journali'ſtiſch, *agg.* giornalistico.
Jovial', *agg.* gioviale, ilare, piacevole, giojoso, giocondo, lieto, gajo, festoso.
Jovialität', *f.* giovialità, ilarità, giocondità, letizia, allegrezza, gioja, festa, *f.*
Ju'bel, *m.* galloria, *f.* tripudio, giubilo, grido d'allegrezza, gavazzamento, gavazzo, *m.* esultanza, *f.*; j. mit - aufnehmen, far festa a qd.
Ju'bel‖braut, *f.* sposa che celebra il giubbileo delle sue nozze, *f.* **-feſt**, *n.* giubileo, giubbileo, *m.* festa di giubilo od. d'allegrezza, *f.* **-geſang**, *m.* canto od. inno di giubilo, di gioja, d'allegrezza, *m.* **-geſchrei**, *n.* grido di giubilo od. di esultanza, *m.* **-greis**, *m.* giubilato, *m.* **-jahr**, *n.* giub(b)ileo, *m.*
Ju'beln, *v. n.* giub(b)ilare, allegrarsi sommamente, tripudiare, esultare, galluzzare, galloriarsi, far galloria, gavazzare, gongolare.
Jubilar', *m.* giubilato, *m.*
Jubilä'um, *n.* giub(b)ileo, *m.*
Jubili'ren, V. Jubeln.
Juch! } *int.* evviva! viva! urrà!
Juchhe'! }
Juch'ten, *m.* } bulgaro, cuojo
Juch'tenleder, *n.* } di Russia, *m.* vaccetta di Russia, *f.*
Ju'ckeu, *v. n.* pizzicare, prurire, prudere, far prurito, formicare; die Hände - mir, mi pizzicano (brillano) le mani; j. -, grattarsi; -, *n.* pizzicore, prurito, prudore, *m.* prurigine, rosa, *f.*
Ju'ckend, *agg.* pruriginoso, pizzicante.
Judä'a, *n.* (geogr.) Giudea, *f.*
Judais'mus, *m.* giudaismo, *m.*
Judaiſi'ren, *v. n.* giudaizzare.
Ju'das, (nome) Giuda.
Ju'dasbaum, *m.* (bot.) albero di Giuda, *m.*
Ju'daskuß, *m.* bacio di Giuda, bacio traditore od. perfido, *m.*
Ju'de, *m.* giudeo, ebreo, israelita, *m.*; der ewige -, l'ebreo errante.
Jü'deln, *v. n.* giudaizzare; usureggiare; imitar i riti giudaici; parlar il gergo de' giudei.
Ju'den‖bekehrung, *f.* conversione dei giudei, *f.* **-deutſch**, *n.* gergo de' giudei, *m.* **-born**, *m.* giuggiolo, *m.* spina giudaica, *f.* **-frau**, *f.* giudea, ebrea, israelita, *f.* **-gaſſe**, *f.* ghetto, *m.* **-genoſſe**, *m.* giudeo proselito, *m.* **-kirchhof**, *m.* cimitero de' giudei, *m.* **-kirſche**, *f.* alcachengi, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) erba giudaica, erba pagana, *f.* **-pech**, *n.* asfalto, bitume giudaico, *m.* **-ſchaft**, *f.* comunità degli ebrei, *f.* corpo dei giudei, i giudei, gli ebrei, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola de' giudei, sinagoga, *f.* **-ſteuer**, *f.* tributo imposto agli ebrei, *m.* **-tempel**, *m.* tempio degli ebrei, *m.* sinagoga, *f.* **-thum**, *n.* giudaismo, ebraismo, *m.* **-viertel**, *n.* ghetto, *m.* [ta, *f.*
Jü'din, *f.* ebrea, giudea, israeli-
Jü'diſch, *agg.* giudaico, ebraico, ebreo, israelitico; -e Land, *n.* Giudea, *f.*
Ju'dith, (nome) Giuditta.
Juf'ten, V. Juchten.
Ju'gend, *f.* giovinezza, gioventù, adolescenza, i giovani, *f.*; v. - auf, fin dall'adolescenza; in meiner -, nella mia gioventù; *prov.* - hat keine Tugend, la gioventù non ha virtù, giovanezza non ha saviezza.
Ju'gend‖alter, *n.* età giovanile, giovinezza, gioventù, *f.* **-blüte**, *f.* fior di gioventù, fior degli anni, *m.* **-erinnerung**, *f.* rimembranza della gioventù, *f.* **-fehler**, *m.* errore giovanile od. di gioventù, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco od. ardore giovanile, *m.* vivacità giovanile, *f.* **-freuden**, *f. pl.* gioje od. allegrezze giovenili, *f. pl.* divertimenti della gioventù, *m. pl.* **-freund**, *m.* amico della gioventù; amico d'adolescenza od. d'infanzia, *m.* **-gefährte**, *m.* compagno d'adolescenza, *m.* **-hitze**, *f.* ardore od. trasporto giovanile, *m.* **-jahre**, *n. pl.* anni giovanili, anni della giovinezza, *m. pl.* gioventù, *f.* **-kraft**, *f.* vigore giovanile, *m.* forza giovanile, *f.*
Ju'gendlich, *agg.* giovanile, giovenile, da giovine, giovine, giovanesco; - handeln, giovaneggiare. [nile, *f.*
Ju'gendlichkeit, *f.* grazia giova-
Ju'gend‖luſt, *f.* diletto od. piacere giovanile, *m.* **-ſchrift**, *f.* libro per la giovinezza, *m.* **-ſtreich**, *m.* tiro od. tratto giovanile, *m.* ragazzata, pazziuola, scappatella, sboccatura, *f.*

Digitized by Google

-ſünde, *f.* peccato giovanile, *m.* **-traum**, *m.* sogno della giovinezza, *m.* **-zeit**, *f.* tempo della giovinezza, *m.*

Jugur'tha, (nome) Giugurta.

Juks, V. Juz.

Jul'chen, (nome) Giulietta.

Ju'lep, *m.* giulebbe, giulebbo, *m.*

Ju'li, *m.* luglio, *m.*; im - reifend. lugliatico.

Ju'lia, } (nome) Giulia.
Ju'lie, }

Julian', (nome) Giuliano; - der Abtrünnige, Giuliano Apostata.

Julia'niſch, *agg.* giuliano; -e Kalender, *m.* calendario giuliano, *m.* [lio, *m.*

Jü'lich, *n.* (geogr.) Giuliero, Giu-

Ju'lirevolution, *f.* rivoluzione del (di) luglio, *f.*

Ju'liſch, *agg.* (geogr.) die -en Alpen, *pl.* le Alpi Giulie, *f. pl.*

Ju'lius, (nome) Giulio.

Jung, *agg.* giovane, giovine; novello, recente; -e Menſch, *m.* giovine, *m.*; -e Blut, *n.* giovanetto, *m.*; -e Frau, *f.* novella sposa, *f.*; -e Gans, *f.* papero, *m.*; -e Gemüſe, *n.* primizie, *f. pl.* erbaggi novellini od. novelli, *m. pl.*; -e Herr, *m.* signorino, *m.*; -e Hund, *m.* cagnolino, *m.*; -e Löwe, *m.* lioncello, *m.*; -e Pferd, *n.* puledro, *m.*; -e Wein, *m.* vino novello, *m.*; wieder - werden, ringiovanire, ringiovenire, ritornar giovine; nicht mehr - ſein, essere in là cogli anni; in meinen -en Jahren, nella mia gioventù; - ausſehen, aver un aspetto giovanile; jünger ausſehen als man iſt, parer gallina mugellese; ſ. jünger machen, ribrezzarsi; *prov.* - gewohnt, alt gethan, la volpe lascia il pelo, ma il vizio mai; uso da giovane, incallito da vecchio; jünger, inferiore di età; mein jüngerer Bruder, mio fratello minore; Plinius der Jüngere, Plinio il giovane; v. - auf, fin dalla giovinezza; - u. alt, giovani e vecchi.

Jun'ge, *m.* ragazzo, garzone, giovanetto, giovanotto, maschio, *m.*; -, *n.* piccolo, pollo, *m.*; (vom Vogel) pulcino, *m.*; (vom Hunde) catello, cagnuolo, allievo, parto, *m.*; - werfen od. bekommen, figliare, far piccoli, far figli; *prov.* wie die Alten ſungen, ſo zwitſchern auch die -n, quale il padre, tale il figlio; la scheggia ritrae dal ceppo.

Jun'gen, *v. a.* figliare, far figli.

Jun'gen||haft, -mäßig, *agg.* giovanile, giovanesco, garzonile, da ragazzo, fanciullesco. **-ſtreich**, V. Jugendſtreich.

Jün'ger, *m.* discepolo, apostolo, seguace, settatore, *m.*

Jün'gerſchaft, *f.* discepolato, *m.*

Jung'fer, *f.* zitella, donzella, pulcella, vergine; mazzeranga, *f.*; alte -, pulcellona, *f.*; (bot.) - im Grünen, nigella, *f.*

Jüng'ferlich, *agg.* da pulcella, da zitella, verginale, virginale, vergineo.

Jung'fern||glas, *n.* (min.) mica, pietra speculare, *f.* specchio d' asino, *m.* **-häutchen**, *n.* (anat.) imene, *m.* membrana della verginità, *f.* **-honig**, *m.* mele vergine, *m.* **-knecht**, *m.* damerino, civettino, zerbinotto, bellimbusto, *m.* **-krankheit**, *f.* (med.) clorosi, itterizia bianca, *f.* **-kranz**, *m.* ghirlanda, corona verginale od. di vergine, *f.* **-milch**, *f.* latte verginale, *m.* **-öl**, *n.* olio vergine, *m.* **-pergament**, *n.* pergamena vergine, *f.* **-raub**, *m.* rapimento od. ratto di vergine, *m.* **-ſchaft**, V. Jungfrauſchaft. **-ſchrift**, *f.* (stamp.) mignone, *m.* **-ſtand**, *m.* pulcellaggio, *m.*; im -e leben, stare, vivere pulcelloni.

Jung'frau, *f.* vergine, pulcella, donzella, erigone, *f.*; heilige -, - Maria, santa Vergine, Vergine Maria; - v. Orleans, Vergine d' Orleans.

Jung'fräulich, *agg.* virginale, verginale, virgineo, vergine.

Jung'fräulichkeit, } *f.* verginità,
Jung'frauſchaft, } verginità, *f.* pulcellaggio, *m.*

Jung'||geſell, *m.* scapolo, celibe, zitello, garzone, smogliato, giovanotto, *m.* **-geſellenleben**, *n.* vita celibe od. scapola, *f.* **-geſellenſchaft**, *f.* stato d' un celibe, pulcellaggio, celibato, *m.* **-geſellenwirthſchaft**, *f.* maneggio d' un celibe, *m.*

Jüng'ling, *m.* adolescente, giovine, giovane, *m.*

Jüng'lingsalter, *n.* } adole-
Jüng'lingsjahre, *n. pl.* } scenza, giovinezza, età giovanile, *f.* anni della gioventù, *m. pl.*

Jüngſt, *avv.* ultimamente, recentemente, di recente, di fresco, testè, poc' anzi, poco prima, l' altro giorno, nuovamente.

Jüng'ſte, *agg.* il più giovane; ultimo, estremo, recentissimo; cadetto; - Gericht, *n.* - Tag, *m.* dì finale, giorno estremo, giudizio universale, dì del giudizio, *m.*; (com.) mein -s, l' ultima mia (lettera).

Jüngſthin', V. Jüngſt.

Ju'ni, } *m.* giugno, *m.*
Ju'nius, }

Ju'nibirne, *f.* giugnola, *f.*

Jun'fer, *m.* giovane gentiluomo, giovane nobile, paggio, *m.*

Jun'ferhaft, } *agg.* cavallere-
Jun'fermäßig, } sco, da cavaliere, nobile, da gentiluomo.

Jun'ferthum, *n.* gentiluomineria, *f.*

Ju'no, *f.* (mitol.) Giunone, *f.*

Jun'ta, *f.* giunta, *f.*

Ju'piter, *m.* (mitol.) Giove, *m.*

Ju'ra, *n. pl.* giure, diritto, *m.* giurisprudenza, *f.*; - ſtudiren, studiar la legge.

Ju'ra, *m.* (geogr.) Jura, Giura, *m.*

Ju'ra ..., giurassico.

Ju'rageſtein, *n.* banchi giurassici, *m. pl.*

Ju'rat, *m.* giurì, *m.*

Jür'ge, (nome) Giorgio.

Juri'diſch, *agg.* giuridico.

Ju'ris, Doktor juris, *m.* dottore in (di) legge, *m.*

Jurisdiktion', *f.* giurisdizione, *f.*

Jurisprudenz', *f.* giurisprudenza, *f.*

Juriſt', *m.* giurista, giurisprudente, giurisperito, legista, *m.*

Juri'ſtiſch, *agg.* giuridico.

Ju'ry, *f.* giurì, *m.*

Jus, *n.* diritto, gius, *m.*

Juſt, *avv.* giustamente, precisamente, appunto, per l' appunto.

Juſti'ne, (nome) Giustina.

Juſtinian', (nome) Giustiniano.

Juſti'nus, (nome) Giustino.

Juſti'ren, *v. a.* giustificare; aggiustare.

Juſti'rer, *m.* aggiustatore, *m.*

Juſtiz, *f.* giustizia, amministrazione della giustizia, *f.*

Juſtiz'||amt, *n.* giudizio, foro, *m.* corte, curia, *f.* **-beamte**, *m.* ufficiale di giustizia, *m.* **-behörde**, *f.* tribunale, *m.* **-hof**, *m.* corte di giustizia, curia, *f.*

Juſti'zie, *f.* (bot.) carmantina, *f.*

Juſtiz'||miniſter, *m.* ministro di grazia e giustizia, *m.* **-miniſterium**, *n.* ministerio di giustizia, *m.* **-rath**, *m.* consigliere di giustizia, *m.* **-ſache**, *f.* affare giuridico, *m.* **-verwaltung**, *f.* **-weſen**, *n.* amministrazione della giustizia, giustizia, *f.*

Ju'ſtus, (nome) Giustino, Giusto.

Ju'te, *f.* jute, *m.*

Jüt'land, *n.* (geogr.) Jutlandia, *f.*

Jüt'länder, *m.* Jutlandese, *m.*

Jüt'ländiſch, *agg.* jutlandese.

Juvenal', (nome) Giovenale.

Juvena'liſch, *agg.* giovenalesco.

Juven'tius, (nome) Giovenzio.

Juwel', *n.* u. *m.* gioja, gemma, *f.* giojello, *m.*; mit -en beſetzen, ingemmare, giojellare, tempestar di gioje.

Juwe'len||handel, *m.* traffico di gioje, commercio di giojelli, *m.* giojelleria, *f.* **-händler**, *m.* giojelliere, mercante di gioje, minutiere, *m.* **-käſtchen**, *n.* scrigno, forziere, *m.* [ro, *m.*

Juwelier', *m.* giojelliere, gemmie-

Juwelier'||arbeit, *f.* lavoro da giojelliere, *m.* **-kunſt**, *f.* giojelleria, *f.* **-laden**, *m.* bottega, *f.* od. fondaco da giojelliere, *m.* giojelleria, *f.*

Juz, *m. fam.* lordura, *f.* sudiciume, *m.* scarpatella, *f.*

K.

(V. unter C.)

K, *n.* k, *f.*

Kaa'ba, *f.* caaba, *f.*

Kaba'le, *f.* cabala, *f.* raggiro, imbroglio, broglio, *m.*

Kaba'lenmacher, } *m.* raggiratore,
Kabaliſt', } cabalista, cabalone, *m.*

Digitized by Google

Kabali'stisch, *agg.* cabalistico.
Kab'beln, *v. n.* disputare, querelare; (mar.) die See kabbelt, vento e mare sta in contrasto.
Kab'belsee, *f.* (mar.) contrasto di mare, *m.*
Ka'bel, *f.* (mar.) cavo, cordone, *m.* gomena, gomona; polizza, *f.* numero del lotto, *m.*; unterseeische Kabel, *n.* cordone (cavo) sottomarino, *m.* gomena submarina, *f.*
Ka'bel‖garn, *n.* (mar.) filastica, *f.* **-gatt**, *n.* camera od. fossa delle gomene, *f.* **-jau**, *m.* baccalà, baccalare, merluzzo, stoccofisso, *m.* **-länge**, *f.* (mar.) lunghezza d' una gomena, *f.*
Ka'beln, *v. n.* tirar le sorti.
Ka'bel‖see, V. Kabbelsee. **-seil, -tau**, *n.* cavo, *m.* gomena, gomona, amarra, alzaja, *f.*
Ka'bestan, *m.* (mar.) argano, *m.*
Ka'biskohl, V. Kopfkohl.
Ka'bliau, *m.* (nat.) merluzzo, baccalà, *m.*
Kabu'se, *f.* camerino, stanzino, *m.*
Kachek'tisch, *agg.* cachetico.
Ka'chel, *f.* quadretto, testo, *m.* cantabella, *f.* tambellone, *m.*
Ka'chelofen, *m.* fornace, stufa di testi, di terra cotta, *f.*
Ka'di, *m.* cadì, giudice, *m.*
Ka'diz, *n.* (geogr.) Cadice, *m.*; Bewohner v. -, *m.* Caditano, *m.*
Kadme'a, *n.* (geogr.) Cadmea, *f.*
Kad'mium, *n.* (min.) cadmio, *m.*
Kä'fer, *m.* scarafaggio, scarabeo, coleottero, coleoptero, *m.*
Kä'fer‖art, -gattung, *f.* spezie di scarafaggi, *f.* **-sammlung**, *f.* collezione di scarafaggi, *f.*
Kaff, *n.* loppa, lolla, pula, buccia, *f.* guscio delle biade, pagliuolo, *m.*
Kaf'fee, *m.* caffè, *m.*; - trinken, prendere od. bere del caffè; - brennen, abbrustolare od. tostare il caffè; ungebrannte -, caffè verde; gebrannte -, caffè tostato, abbrustolato, *m.*
Kaf'fee‖baum, *m.* albero del caffè, *m.* **-bitter**, *n.* (chim.) caffeina, *f.* **-bohne**, *f.* seme del caffè, acino, chicco, *m.* fava, *f.*; **-n**, *pl.* caffè in grana. **-braun**, *agg.* color del caffè. **-brenner**, *m.* tostino, tamburino, tamburlano, *m.* **-bret**, *n.* guantiera, *f.* vassojo, cabarè, *m.* **-geräth, -geschirr**, *n.* vasellame da caffè, servizio da caffè, *m.* **-haus**, *n.* caffè, casino, *m.* bottega di caffè, *f.* **-hausbesitzer**, *m.* caffettiere, *m.*
Kaffe'in, *n.* caffeina, *f.*
Kaf'fee‖kanne, *f.* caffettiera, *f.* bricco, *m.* **-löffel**, *m.* cucchiaino, *m.* **-maschine**, *f.* macchina da caffè, caffettiera, *f.* **-mühle**, *f.* mulinello da caffè, macinino, macinello, *m.* **-pflanzung**, *f.* piantagione di caffè, *f.* **-sack**, *m.* sacco da caffè, *m.* **-satz**, *m.* sedimento del caffè, *m.* feccia, posatura di caffè, *f.* **-schale**, V. Kaffeetasse. **-schwester**, *f.* caffeista, *f.* **-stoff**, *m.* (chim.) caffeina, *f.* **-tasse**, *f.* tazza od. chicchera da caffè, *f.* **-tisch**, *m.* tavolino a caffè, *m.* **-topf**, *m.* pentola da caffè, caffettiera, *f.* **-trichter**, *m.* imbuto da filtrare il caffè, *m.* **-trommel**, *f.* tombolo, *m.* macchina da caffè, caffettiera, *f.* **-wirth**, *m.* caffettiere, *m.* **-zeug**, V. Kaffeegeschirr.
Kaf'fer, *m.* Caffro, *m.*
Kaf'fernland, *n.* ‖ (geogr.) Caffreria, *f.*
Kaf'fernküste, *f.* ‖ *f.*
Kaff'risch, *agg.* caffro.
Kä'fich, ‖ *m.* gabbia, *f.*; in den -
Kä'fig, ‖ sperren, ingabbiare, mettere in gabbia.
Kafil'ier, *m.* scorticatore, *m.*
Kafillerei', *f.* scorticheria, *f.*
Kaf'tan, *m.* caffettano, cafetano, *m.*
Kahl, *agg.* calvo, spelato; sbarbato; spiumato, spennato; raso, arido, nudo; *fig.* frivolo, magro, sfogliato; - werden, incalvire, incalvare, divenir calvo; - machen, spelare, spiumare, radere; -e Gegend, *f.* contrada nuda, rasa, brulla, sterile, *f.*; -e Platte od. Glatze, -e Stelle auf dem Kopfe, *f.* calvo, calvizio, *m.* radatura, radura, piazzata, piazza, *f.*
Kahl'‖heit, *f.* calvezza, calvizie; *fig.* nudità, sterilità; frivolezza, *f.* **-kopf**, *m.* calvo, calvizio, *m.* testa calva, *f.* zuccone, *m.* **-köpfigkeit**, V. Kahlheit.
Kahm, *m.* muffa, *f.*; fiore, *m.*
Kah'men, *v. n.* muffare, muffeggiare, coprirsi di muffa, divenir muffato.
Kah'mig, *agg.* muffato, muffito, muffo, muffido, coperto di muffa; - riechen, saper di muffa; - werden, muffare.
Kahn, *m.* battello, *m.* barchetta, chiatta, sciatta, *f.* barchetto, navicello, schifo, legno, *m.* navicella, *f.*
Kahn'‖bein, *n.* (anat.) scafoide, *f.* osso cimbiforme, *m.* **-förmig**, *agg.* navicolare, naviforme. **-führer**, *m.* navicellajo, *m.* **-geld**, *n.* pedaggio, *m.* **-schnabel**, *m.* (nat.) cancromo, *m.*
Kai, *m.* molo, *m.*
Kai'en, *v. a.* (mar.) die Raaen -, imbruncare i pennoni.
Kai'geld, *n.* (mar.) diritto di ripaggio, *m.* [mane, *m.*
Kai'man, *m.* (nat.) alligatore, caiman,
Kai'meister, *m.* maestro del molo.
Kai'n, (nome) Caino. [lo, *m.*
Kain'szeichen, *n.* marchio, *m.* stimata, *f.* [Caifa.
Kaiphas, (nome) Caifasso, Caiafa,
Kai'ro, *n.* (geogr.) Cairo, *m.*
Kai'ser, *m.* -in, *f.* imperadore, imperatore, *m.* -trice, *f.*; Zank um -s Bart, lite, questione di lana caprina, *f.*; ſ. um des -s Bart zanken, disputar dell' ombra dell' asino; *prov.* wo nichts ist, hat der - sein Recht verloren, dove non c' è nulla, il re perde il suo diritto.
Kai'ser‖birne, *f.* pera bianca, *f.* **-burg**, *f.* residenza imperiale, *f.* **-geld**, *n.* moneta imperiale, *f.* **-groschen**, *m.* grosso imperiale, *m.* **-krone**, *f.* corona imperiale, *f.*; (bot.) giglio pavonazzo od. gaggiuolo, giglio regio, *m.* fritillaria, *f.* **-lich**, *agg.* imperiale, d' imperio, imperatorio; die -en, gli imperiali. **-ling**, *m.* (bot.) uovolo, *m.* **-reich**, *n.* regno imperiale, imperio, *m.* **-schnitt**, *m.* (chir.) operazione od. incisione cesarea, *f.* **-schrift**, *f.* (stamp.) testo d' Aldo, *m.* **-sitz**, *m.* residenza imperiale, *f.* **-thee**, *m.* tè imperiale, *m.* **-thum**, *n.* imperio, *m.* **-titel**, *m.* titolo d' imperadore, *m.* **-wahl**, *f.* elezione d' un imperatore, *f.* **-würde**, *f.* dignità imperiale, *f.* **-wurz**, *f.* (bot.) imperatoria, *f.*
Kaʼjus, (nome) Cajo.
Kajü'te, *f.* (mar.) camera, cabina, *f.* stanzino, gabinetto, *m.*
Kajü'tenluke, *f.* boccaporto, *m.* boccaporta, *f.*
Kaʼkadu, *m.* (nat.) cacatoe, *m.*
Kaka'o‖baum, *m.* albero del cacao, *m.* **-bohne**, *f.* cacao, *m.* **-hülse**, *f.* baccello del cacao, *m.*
Kaʼkerlak, *m.* albino, *m.*
Kaʼlamus, *m.* (bot.) calamo, *m.*
Kalan'derlerche, *f.* (nat.) calandra, *f.* braviere, *m.*
Kaʼlauer, *m.* bisticcio, *m.* freddura, *f.*
Kalb, *n.* vitello, *m.*; das goldene -, il vitello d' oro; mit fremdem -e pflügen, pararsi di penne altrui.
Kal'ben, *v. n.* figliare, far vitelli.
Käl'ber‖braten, V. Kalbsbraten. **-brust**, *f.* petto di vitello, *m.* **-gekröse**, *n.* trippe od. frattaglie di vitello, *f. pl.* **-kopf**, *m.* (bot.) cicutaria, *f.* **-magen**, *m.* ventricolo, ventricino, caglio, quaglio, *m.*
Käl'bern, *v. n. fam.* bamboleggiare, frascheggiare, ruzzare.
Käl'berzahn, *m.* (arch.) gocciola, goccia, campanella, *f.*
Kalb'‖fell, *n.* pelle di vitello, *f.* **-fleisch**, *n.* carne di vitello, *f.* pecorino, agnellino, *m.* **-leder**, *n.* cuojo di vitello, *m.*
Kalbs'‖auge, *n.* occhio di vitello, *m.* **-braten**, *m.* arrosto, lesso di vitello, *m.* **-brühe**, *f.* brodo di vitello, *m.* **-fuß**, *m.* piede di vitello, *m.* **-gekröse**, *n.* animella, *f.* trippe di vitello, *f. pl.* **-keule**, *f.* coscia di vitello, *f.* **-milch**, *f.* animelle di vitello, *f. pl.* **-nierenbraten**, *m.* arnioni, rognoni del vitello, *m. pl.* **-viertel**, *n.* quarto od. quartiere di vitello, *m.*
Kalbau'nen, *f. pl.* trippe, *f. pl.* budellame, busecchio, *m.* busecchie, *f. pl.*
Kalbau'nenhändler, *m.* trippajuolo, trippajo, buzzonajo, *m.*
Kaledo'nien, *n.* (geogr.) Caledonia, *f.*
Kaleidoskop', *n.* caleidoscopio, *m.*
Kaleku'tisch, *agg.* -e Hahn, *m.* gallo d' India, *m.*
Kalen'der, *m.* calendario, almanacco, lunario, *m.*
Kalen'dermacher, *m.* almanacchista, lunarista, *m.*
Kale'sche, *f.* calesse, calesso, *m.*
Kalfak'tor, *m.* scaldatore; delatore, denunziatore, *m.*
Kalfat'eisen, *n.* ferro di calafato, calafao, *m.*

Digitized by Google

Kalfa'terer, *m.* calafato, calafao, maestro calafato, spalmatore, *m.*

Kalfa'tern, *v. a.* calafatare, calefatare, raddobbare; -, *n.* raddobbo, calafataggio, *m.*

Kalfa'terpinſel, *m.* (mar.) lanata, *f.* [lafato, *m.*

Kalfat'hammer, *m.* maglio di ca-

Ka'li, *n.* cali, *m.* potassa, *f.* solfato di soda, *m.*

Kali'ber, *n.* calibro, *m.*

Kali'berring, *m.* (fort.) lunetta, *f.*

Kalibri'ren, *v. a.* calibrare, misurar il calibro delle palle di cannone.

Kalif', *m.* califfo, *m.*

Kalifat', *n.* califfato, *m.*

Ka'liko, *m.* tela a cotone, *f.*

Ka'lium, *n.* (chim.) potassio, *m.*

Kalix'tus, (nome) Callisto.

Kalk, *m.* calce, calcina, *f.*; **gelöſchte -**, calcina spenta, *f.*; **ungelöſchte -**, calce viva, *f.*; **mit - bewerfen**, (in)calcinare, intonacare, arricciare, rinzaffare; incamiciare; **- brennen**, calcinare, cuocere le pietre; **- löſchen**, spegnere la calce; **auf naſſen - malen**, dipingere al fresco.

Kalk'‖artig, *agg.* calcare, calcareo, calcario, calcinoso. **-bank**, *f.* (geol.) banco calcareo, *m.* **-bewurf**, *m.* intonaco, *m.* intonacatura, incamiciatura, arricciatura, *f.* rinzaffo, *m.* rinzaffatura, *f.* **-brennen**, *n.* calcinazione, calcinatura, *f.* **-brenner**, *m.* fornaciaio, fornaciaro, calcinajo, *m.* **-brennerei'**, *f.* fornace della calcina, *f.* **-bruch**, *m.* cava della calcina, *f.*

Kal'ken, *v. a.* mettere in calce, dar la calcina (a), incalcinare.

Kalk'‖erde, *f.* terra calcarea, *f.* **-gebirge**, *n.* montagna calcarea, *f.* **-grube**, *f.* fossa da calcina, *f.* calcinajo, *m.* **-haltig**, *agg.* calcinoso, calcareo, calcare. **-hütte**, *f.* fornace della ob. da calcina, *f.*

Kal'kicht, **Kal'kig**, } *agg.* calcareo, calcare.

Kalki'ren, *v. a.* (pitt.) calcare.

Kalk'‖malerei, *f.* fresco, affresco, *m.* pittura a fresco, *f.* **-milch**, *f.* latte di calce ob. di calcina, bianchetto, *m.* **-ofen**, *m.* fornace da calcina, *f.* **-ſand**, *m.* rena calcarea, *f.* **-ſchicht**, *f.* banco calcareo, *m.* **-ſinter**, **-ſpat**, *m.* (min.) spato calcareo), *m.* stalattite, gromma, gruma, *f.* tartaro, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra calcarea, calce, calcina, *f.* alberese, albazzano, *m.* **-ſteinbruch**, *m.* cava della calcina, *f.* **-theilchen**, *n.* particella calcarea, *f.* **-tünche**, *f.* latte di calce, bianchetto, *m.*

Kalku'tiſch, *agg.* di Calcutta; **-e Hahn**, *m.* tacchino, gallo d'India, billo, *m.*

Kalk'‖waſſer, *n.* acqua di calce, *f.* grassello, fioritojo, *m.* **-wurf**, V. Kalkbewurf.

Kalligraph', *m.* calligrafo, *m.*

Kalligraphie', *f.* calligrafia, *f.*

Kalligra'phiſch, *agg.* calligrafico.

Kalli'machus, (nome) Callimaco.

Kalli'ope, (mitol.) Calliope.

Kalli'ſthenes, (nome) Callistene.

Kalmant', *m.* durante, *m.*

Kalmäu'ſer, *m. fam.* sornione, uomo bisbetico, ghiribizzoso, *m.*

Kalmäuſerei', *f.* misantropia; tirchieria, *f.*

Kalmäu'ſern, *v. n. fam.* fare il sornione, essere bisbetico, cupo, triste; avarizzare.

Kalmück', *m.* Calmucco, *m.*

Kal'mus, *m.* calamo odorato ob. aromatico, acoro, *m.* canna odorifera, *f.* [*m.*

Kalomel', *n.* (chim.) calomelano,

Kalt, *agg.* freddo; *fig.* freddo, insensibile; **etw. -, freddiccio, alquanto freddo, soffreddo; - machen**, raffreddare; **- werden**, raffreddarsi, divenir freddo; **es iſt -**, fa freddo; **mir iſt -**, ho freddo; **es überläuft mich -**, mi sento raccapricciare; **mit -em Blute**, a sangue freddo; *fig.* **- ſein**, essere indifferente, insensibile; **-e Brand**, *m.* cancrena, gangrena, *f.*; **-e Fieber**, *n.* febbre quartana ob. intermittente, febbre algida, *f.*; **-e Küche**, *f.* (cibi) freddi, *m. pl.* carne fredda, *f.*; **-e Schale**, *f.* zuppa di birra fredda ob. di vino, *f.*

Kalt'‖blütig, *agg.* freddo, disappassionato; flemmatico; *avv.* a sangue freddo. **-blütigkeit**, *f.* sangue freddo, *m.* freddezza, disappassionatezza, *f.* flemma, *m.* indifferenza, *f.*

Käl'te, *f.* freddo, *m.* freddezza; *fig.* freddezza, indifferenza, *f.*; bittere, eiſige -, ghiado, gelone, *m.*; **vor -** zittern, tremare pel freddo, battere le gazzette.

Käl'ten, *v. a.* rendere freddo, raffreddare, indur freddo.

Kalt'herzig, *agg.* insensibile.

Kalt'herzigkeit, *f.* insensibilità, *f.* freddore, *m.* freddezza, spassionatezza, *f.*

Kält'lich, *agg.* freddiccio.

Kalt'‖ſchmied, *m.* calderajo, ottonajo, *m.* **-ſinn**, *m.* freddezza, indifferenza, tiepidezza, *f.* sangue freddo, *m.* **-ſinnig**, *agg.* freddo, indifferente, insensibile, disappassionato, tiepido. **-waſſerheilanſtalt**, *f.* stabilimento idroterapico, *m.* **-waſſerheilmethode**, *f.* idroterapia, *f.* **-waſſerkur**, *f.* cura per l'idroterapia, *f.* **-weg**, *m.* Färbung auf dem -e, tintura a freddo, *f.*

Kalyp'ſo, (nome) Calipso.

Kama'ſchen, *f. pl.* uose, ghette, *f. pl.* [(minuto), *m.*

Kamaſchendienſt, *m.* militarume

Kambod'ja, *n.* (geogr.) Cambogia, *f.*

Kamel', *n.* ca(m)mello, *m.*

Kamel'‖haar, *n.* pelo di cammello ob. cammellino, *m.* **-härren**, *agg.* di pelo di cammello. **-pard'er**, *m.* (nat.) giraffa, *f.* cammelopardo, *m.* **-ſtute**, *f.* cammella, *f.* **-treiber**, **-wärter**, *m.* custode di cammelli, cammelliere, *m.* **-ziege**, *f.* capra d'angora, *f.* paco, lama, *m.*

Kame'lia, *f.* (bot.) camelia, olivella, *f.*

Kamelot', *m.* cammellotto, ciambellotto, cambellotto, cammellino, camojardo, *m.*

Kamerad', *m.* camerata, *f.* compagno, *m.*

Kamerad'ſchaft, *f.* compagnia, fratellanza, dimestichezza, *f.* consorzio, *m.*; **- machen**, stringere amicizia.

Kamerad'ſchaftlich, *agg.* u. *avv.* da buon camerata.

Kamera'lia, *n. pl.* scienze camerali, *f. pl.* diritto amministrativo, *m.* scienza delle finanze, *f.*

Kameraliſt', *m.* finanziere, *m.*

Kamerali'ſtik, **Kameral'wiſſenſchaft**, } *f.* V. Kameralia.

Kamil'le, *f.* (bot.) camomilla, camamilla, matricaria, matricale, *f.*

Kamil'lenthee, *m.* tè camamillino, tè di camamilla, *m.*

Kamin', *m.* camino, caminetto, *m.*

Kamin'‖feger, *m.* spazzacamino, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco del camino, *m.* **-geſims**, *n.* mantello di cammino, *m.* **-gitter**, *n.* guardacartocci, *m.* **-platte**, *f.* lastra da cammino, *f.* frontone, *m.* **-röhre**, *f.* canna del camino, *f.* **-ſchirm**, **-vorſatz**, *m.* parafuoco, guardacenere, paracenere, paracamino, *m.*

Kamiſol', *n.* camicietta, camiciuola, *f.* corpetto, farsetto, giubbetto, imbottito, *m.*

Kamm, *m.* pettine, *m.*; (beim Hahne) cresta, *f.*; (eines Gebirges) cresta, cima, *f.*; **- eines Gewebes**, penerata, *f.* penero, *m.*; **enge, weite -**, pettine stretto, fisso ob. fitto, pettine rado, *m.*; **- der Weintraube**, racimolo, gracimolo, *m.*; *fig.* **alle über einen - ſcheren**, gettare il giacchio tondo; menar di (ob. la) mazza tonda, mettere tutti in un mazzo, mettere tutti alla pari; **der - ſchwillt ihm**, gli salta la mosca al naso, monta ob. salta in furia.

Kamm'eidechſe, *f.* (nat.) iguana, *f.*

Käm'men, *v. a.* pettinare; **Wolle -**, cardare, pettinar la lana; **- der Wolle**, *n.* cardatura, *f.*

Käm'mer, *m.* pettinatore, cardatore, *m.*

Kam'mer, *f.* camera, *f.*

Kam'mer‖amt, *n.* camera delle finanze, *f.* **-anwalt**, *m.* avvocato della camera, avvocato fiscale, *m.* **-bediente**, *m.* ufficiale della camera, *m.* **-bote**, *m.* messo della camera, *m.*

Käm'merchen, *n.* camerino, *m.*

Kam'mer‖dame, *f.* camerista, dama di corte, dama d'onore, *f.* **-diener**, *m.* cameriere, *m.*

Kämmerei', *f.* erario pubblico, *m.* camera del comune, *f.*

Kam'mereinkünfte, *f. pl.* entrate dell'erario pubblico, *f. pl.*

Käm'merer, *m.* amministratore dell'erario pubblico, tesoriere, camerlingo, camarlingo, ciambellano, ciamberlano, massajo, *m.*

Kam'mer‖frau, *f.* cameriera; donna di camera, *f.* **-fräulein**, *n.* damigella d'onore ob. onoraria, *f.* **-gefälle**, *n. pl.* rendite della camera, *f. pl.* **-gericht**, *n.*

Digitized by Google

camera di giustizia, corte d' appello, *f.* **-gut**, *n.* bene domaniale od. demaniale, demanio, *m.* **-herr**, *m.* ciambellano, ciamberlano, *m.* **-herrnschlüssel**, *m.* chiave di ciamberlano, *f.* **-herrnwürde**, *f.* camarlingato, *m.* **-jäger**, *m.* cacciatore di camera, *m.* **-jungfer**, *f.* cameriera, *f.* **-junker**, *m.* gentiluomo di camera, *m.* **-kätzchen**, *n. fam.* servetta, confidente, camerieruzza, *f.* **-kollegium**, *n.* camera, *f.* **-lakai**, *m.* servo di camera, *m.* **-lehen**, *n.* feudo domaniale, *m.*

Kämmerling, *m.* camerlingo, camarlingo, ciambellano, ciamberlano, *m.*

Kammer||mädchen, *n.* cameriera, servetta, *f.* **-musik**, *f.* musica da camera, *f.* **-musikus**, *m.* musico della cappella regia od. d'un principe, *m.* **-präsident**, *m.* presidente della camera, *m.* **-rath**, *m.* consigliere delle finanze od. della camera, *m.* **-schreiber**, *m.* segretario della camera, *m.* **-schuld**, *f.* debito demaniale, *m.* **-thür**, *f.* porta, *f.* od. uscio della camera, *m.* **-ton**, *m.* (mus.) tuono corista, *m.* **-tuch**, *n.* cambraja, tela di Cambrai, *f.* cambri, cambrè, *m.* **-verhandlung**, *f.* discussione, *f.* od. dibattimento della camera (de' deputati), *m.* **-zofe**, *f.* cameriera, *f.*

Kamm'||fett, *n.* grasso della criniera, grasso cavallino, *m.* **-förmig**, *agg.* pettiniforme. **-futteral**, *n.* astuccio da pettini, *m.* custodia de' pettini, pettiniera, *f.* **-haar**, *n.* criniera, *f.* crine del cavallo, *m.* **-macher**, *m.* pettinajo, pettinaro, pettinajuolo, pettinagnolo, *m.* **-muskel**, *m.* (anat.) muscolo pettineo, *m.* **-rad**, *n.* ruota a denti, *f.*; (oriuol.) fermatura, *f.* **-stein**, *m.* pettinite, *m.* **-tasche**, *f.* pettiniera, *f.* **-wolle**, *f.* stame, *m.* lana cardata, lana da pettinare, *f.*

Kämpe, *m.* campione, giostratore, giostrante, *m.*

Kampe'schenholz, *n.* legno di campeggio, *m.*

Kampf, *m.* combattimento, fatto d'arme, *m.* lotta; *fig.* contesa, disputa, quistione, riotta, *f.*; zum -e auffordern, presentare la giornata; zum -e herausfordern, gettare, mandare il guanto; den -annehmen, raccogliere il guanto; im offenen -e, a battaglia aperta. (V. Dasein.)

Kampf'||begierde, *f.* ardore di combattere, *m.* **-begierig**, *agg.* desideroso od. bramoso di combattere. **-bereit**, *agg.* pronto a combattere.

Kämpfen, *v. n.* combattere, battagliare, far battaglia, lottare, luttare, pugnare, battersi; far d'arme; armeggiare; einen Kampf -, sostenere una lotta; mit dem Tode -, agonizzare, lottar colla morte.

Kämpfer, *m.* combattente, combattitore, lottatore, giostrante, giostratore, campione, atleta, palestrita, *m.*; (arch.) impostatura, *f.*

Kämpfergesims, *n.* (arch.) impostatura, *f.* cardinale, *m.*

Kampf'||fertig, *agg.* presto a combattere, agguerrito, pugnace. **-genosse**, *m.* compagno d'armi, *m.* **-getümmel**, **-gewühl**, *n.* mischia, *f.* **-hahn**, *m.* (nat.) gallo pugnace, combattente, gruccione; *fig.* braviere, *m.* **-lust**, V. Kampfbegierde. **-lustig**, *agg.* bellicoso, belligero, armigero, dedito alla guerra. **-platz**, *m.* campo di battaglia, campo di battere, *m.* arena, aringa, lizza, *f.* steccato, *m.* barriera, piazza d'armi, *f.* **-preis**, *m.* prezzo del combattimento, palio, *m.* **-richter**, *m.* giudice del combattimento od. del duello, *m.* **-roß**, *n.* cavallo di battaglia, destriere, destriero, *m.* **-spiel**, *n.* **-übung**, *f.* giostra, *f.* fatto d'arme, *m.* lotta, palestra, *f.* giuoco palestrico, *m.* **-zeuge**, *m.* padrino, patrino, *m.*

Kam'pher, *m.* canfora, *f.*; mit -angemacht, canforato.

Kam'pher||baum, *m.* (bot.) laurocanfora, *m.* canforata, *f.* **-essig**, *m.* acido canforico, *m.* **-öl**, *n.* olio di canfora, *m.* **-spiritus**, *m.* spirito di canfora, spirito canforato, *m.*

Kampi'ren, *v. n.* campeggiare, accamparsi; -, *n.* accampamento, *m.*

Kamtschada'len, *m. pl.* Camciadali, Camsciadali, *m. pl.*

Kamtschat'ka, *n.* (geogr.) Camsciatca, *f.*

Kanal', *m.* canale, condotto, *m.*

Kanalisation', *f.* canalizzazione, *f.*

Kanalisi'ren, *v. a.* canalizzare.

Kanana'isch, *agg.* cananeo; das -e Weib, *n.* la Cananea, *f.*

Kanani'ter, *m.* Cananeo, *m.*

Kana'ster, *m.* canastro, *m.*

Kanda're, *f.* cavezzone, *m.*

Kan'del, *f.* gronda, grondaja, *f.*

Kan'del||baum, *m.* siringa, *f.* **-blüte**, *f.* siringa, *f.* fior di siringa, *m.* **-zucker**, *m.* zucchero candi od. candito, *m.*

Kaneel', *m.* cannella, *f.*

Kaneel'baum, *m.* (bot.) albero della cannella, *m.*

Kanepho're, *f.* canefora, *f.*

Kän'ghuru, *n.* (nat.) canguroo, almaturo, *m.*

Kanin'chen, *n.* coniglio, *m.*

Kanin'chen||bau, **-berg**, *m.* conigliera, coniglieria, garenna, *f.* **-fell**, *n.* pelle di coniglio, *f.* **-gehege**, *n.* V. Kaninchenbau.

Kan'nä, *n.* (geogr.) Canne, *m.*

Kan'ne, *f.* boccale, litro, *m.* metadella, *f.*

Kan'nen||gießer, *m.* stagnajo; *fig.* politicastro, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) equiseto, setolone, *m.* rasperella, coda di cavallo, *f.* **-weise**, *avv.* a boccali, a litri.

Kanniba'le, *m.* cannibale, *m.*

Kanniba'lisch, *agg.* cannibalesco; *fig.* feroce, villano.

Kann'stadt, *n.* (geogr.) Cannopoli, *f.*

Ka'non, *m.* canone, *m.* regola, legge, *f.*

Kanona'de, *f.* cannonata, *f.* cannonamento, *m.*

Kano'ne, *f.* cannone, pezzo d'artiglieria, *m.* bocca di fuoco, *f.*

Kano'nen||boot, *n.* barca cannoniera, bombardiera, *f.* **-donner**, *m.* cannonamento, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco di cannone, *m.* cannonata, *f.* **-futter**, *n. fam.* soldati, *m. pl.* **-gut**, *n.* metallo per cannoni od. artiglierie, *m.* **-kugel**, *f.* palla di od. da cannone, *f.* **-ladung**, *f.* carica del cannone, cartuccia, *f.* **-lauf**, *m.* cannone, *m.* volata di cannone, *f.* **-pforte**, *f.* cannoniera, *f.* **-pulver**, *n.* polvere da cannone, *f.* **-schuß**, *m.* tiro, colpo od. sparo di cannone, *m.* cannonata, *f.* **-wischer**, *m.* lanata, *f.*

Kanonier', *m.* (mil.) cannoniere, artigliere, *m.*

Kanonikat', *n.* canonicato, *m.*

Kano'nikus, *m.* canonico, *m.*

Kanoni'ren, *v. a.* cannonare, canoneggiare, bersagliare col cannone; -, *n.* cannonata, *f.*

Kano'nisch, *agg.* canonico; -e Bücher, *n. pl.* libri canonici, *m. pl.*; -e Recht, *n.* diritto canonico, *m.*

Kanonisi'ren, *v. a.* canonizzare.

Kanonisi'rung, *f.* canonizzazione, *f.*

Kanoniss'in, *f.* canonichessa, *f.*

Kanonist', *m.* canonista, *m.*

Kanot', *n.* canoa, *f.* canotto, *m.*

Kant'apfel, *m.* calvilla, carovella, *f.*

Kan'te, *f.* canto, *m.* banda, *f.* orlo, lembo, margine, spigolo, *m.*; -n, *pl.* pizzi, merletti, *m. pl.* trine, *f. pl.*

Kan'tel, *n.* tiralinee, rettifilo, rigo, *m.* riga, *f.* [*m.*

Kan'ten, *m.* (vom Brot) cantuccio,

Kan'ten, *v. a.* quadrare, squadrare.

Kant'haken, *m.* rampone, *m.*

Kantia'ner, *m.* discepolo di **Kant**, Kantiano, Kantista, *m.*

Kan'tig, *agg.* canteruto, cantonuto, angoloso, angolato.

Kant'schu, *m.* canciù, staffile, *m.*

Kan'zel, *f.* pulpito, pergamo, *m.* cattedra, *f.*; v. der -herab, dall'alto del pergamo; die -besteigen, salire od. montare in pulpito.

Kan'zel||beredsamkeit, *f.* eloquenza cattedrica, *f.* **-deckel**, *m.* cielo d'un pulpito, *m.*

Kanzelei', *f.* cancelleria, *f.*

Kanzelei'||beamte, *m.* ufficiale della cancelleria, *m.* **-bote**, *m.* messo della cancelleria, *m.* **-diener**, *m.* usciere della cancelleria, *m.* **-direktor**, *m.* direttore od. capo della cancelleria, *m.* **-herrschaft**, *f.* burocrazia, *f.* **-mäßig**, *agg.* cancelleresco. **-rath**, *m.* consigliere della cancelleria, *m.* **-schreiber**, *m.* scrivano della cancelleria, *m.* **-schrift**, *f.* carattere cancelleresco, carattere tondo, *m.* **-sekretär**, *m.* secretario della cancelleria, *m.* **-siegel**, *n.* sigillo della cancelleria, *m.* **-stil**, *m.* stile di cancelleria, stile cancel-

Digitized by Google

leresco, curiale ob. burocratico, *m.*

Kan'zel||rede, *f.* predica, *f.* sermone, *m.* **-redner**, *m.* predicatore, *m.*

Kanz'ler, *m.* cancelliere, *m.*

Kanz'ler||amt, *n.* **-stelle**, *f.* cancellierato, *m.* cancellaria, *f.*

Kanzlist', *m.* scrivano della cancelleria, ammanuense, copista, *m.* [-, capponcello, *m.*

Kapaun', *m.* cappone, *m.*; junge

Kapau'nen, *v. a.* capponare, castrare.

Kapau'nenſtall, *m.* capponaja, *f.*

Kapellan', V. Kaplan.

Kapel'le, *f.* cappella, chiesetta, *f.* oratorio, *m.*; musici, *m. pl.*; (chim.) coppella, campana, *f.*

Kapel'len||gold, -ſilber, *n.* oro, argento di coppella, *m.*

Kapell'meiſter, *m.* maestro di cappella, concertista, *m.*

Ka'per, *f.* cappero, *m.*

Ka'per, *m.* corsaro, corsale, corseggiatore, pirata, armatore, *m.*

Ka'perbrief, *m.* lettera di marco, *f.*

Kaperei', *f.* corseggio, corseggiare, *m.*; auf - fahren, - treiben, corseggiare, far correrie, andare in corso.

Ka'pern, *v. a.* corseggiare, dare il guasto, prendere, far presa (d' una nave) andare in corso.

Kaper'naum, *n.* (geogr.) Cafarnao, Cafarnau, *m.* [peri, *f.*

Ka'pernſauce, *f.* salsiccia di cap-

Ka'perſchiff, *n.* armatore, *m.*

Ka'pernſtrauch, *m.* (bot.) cappero, capparo, *m.*

Ka'petinger, *m. pl.* Capetingi, *m. pl.*

Kapillar'gefäß, *n.* vaso capillare, *m.*

Kapillarität', *f.* capillarità, *f.*

Kapi'ren, *v. a.* comprendere, capire.

Kapital', *agg.* capitale, principale, iniziale, squisito; -, *n.* (*pl.* Kapitalien) capitale, fondo, *m.*

Kapital'||anlage, *f.* impiego dei fondi, *m.* **-fehler**, *m.* difetto ob. peccato capitale, mortale, *m.*

Kapitaliſi'ren, *v. a.* capitaleggiare, capitalizzare. [ne, *f.*

Kapitaliſi'rung, *f.* capitalizzazio-

Kapitaliſt', *m.* capitalista, benestante, uomo danaroso ob. facoltoso, *m.*

Kapital'werth, *m.* valsente, *m.*

Kapitän', *m.* capitano, comandante, *m.*

Kapi'tel, *n.* capitolo, capo, articolo, *m.*; *fig.* punto, *m.*; in - theilen, capitolare; jm. das - leſen, far un rabbuffo, dar una ripassata a qd., riprendere qd.

Kapi'telfeſt, *agg.* versato nella Bibbia. [nonico, *m.*

Kapi'telherr, *m.* capitolare, ca-

Kaplan', *m.* cappellano, mansionario, *m.*; Amt eines -s, *n.* mansionariato, *m.* [docia, *f.*

Kappado'cien, *n.* (geogr.) Cappa-

Kappado'cier, *m.* Cappadoccio, *m.*

Käpp'chen, *n.* berrettina, *f.* cappuccetto, *m.*

Kap'pe, *f.* berretta, *f.* cappuccio, *m.* volta, *f.* cappello, *m.*; *prov.* jedem Narren gefällt ſeine -, ad ognuno piace il suo; gleiche Brüder, gleiche -n, ogni simile ama il suo simile; chi è d' una setta, ne beve i principj.

Kap'pen, *v. a.* (ac)capponare, castrare; incappucciare, incappellare; (giard.) svettare, dicimare, capitozzare, scapezzare, tagliare (l' albero della nave).

Kap'penmacher, *m.* cappellajo, berrettajo, *m.* [cella, *f.*

Kap'penmorchel, *f.* (bot.) monaca-

Kapp'||fenſter, *n.* abbaino, *m.* **-hahn**, *m.* cappone, pollo castrato, *m.* **-naht**, *f.* (cucit.) costura rivoltata, *f.* **-zaum**, *m.* cavezzone, brigliozzo, *m.* seghetta, *f.*

Kapra'a, *n.* (geogr.) Capraja, *f.*

Kap'ſel, *f.* capsula, cassula, scatoletta, cassetta, busta, custodia, *f.* astuccio, *m.*; (bot.) pericarpio, *m.* astula, camerella (del grano), *f.*

Kap'ſel||artig, -förmig, *agg.* capsulare. **-frucht**, *f.* (bot.) frutto capsulare, *m.*

Ka'pua, *n.* (geogr.) Capua, *f.*

Kaput', *agg.* rotto, in due, spezzato; - machen, rompere, spezzare, rovinare, mandare in rovina. [*m.* cappa, *f.*

Kapu'ze, *f.* cappuccio, bacucco,

Kapuzi'ner, *m.* cappuccino, *m.*

Kapuzi'ner||kloſter, *n.* convento de' cappuccini, *m.* **-kreſſe**, *f.* (bot.) tropeolo, *m.* cappuccina, *f.* **-mönch**, *m.* cappuccino, *m.* **-orden**, *m.* ordine de' cappuccini, *m.* **-predigt**, *f.* cappuccinata, *f.*; *fig.* sermone grossolano, *m.*

Kara'cke, *f.* (mar.) caracca, *f.*

Karaf'fe, *f.* caraffa, guastada, *f.* gozzo, *m.* boccia, *f.*

Karaffi'ne, *f.* caraffina, *f.* caraffino, *m.*

Karai'ben, *m. pl.* Caraibi, *m. pl.*

Karat', } *n.* carato, *m.*

Karat'gewicht, }

Kara'tig, *agg.* di carati; zwanzigkaratige Gold, *n.* oro di venti carati, *m.*

Karau'ſche, *f.* (nat.) coracino, corvolo, carassio, *m.*

Karava'ne, *f.* carovana, *f.*

Karavanſerei', *f.* caravanserai, *m.*

Karavel'le, *f.* caravella, *f.*

Karbat'ſche, *f. fam.* scudiscio, frustino, staffile, *m.* sferza, scuriata, *f.*

Karbat'ſchen, *v. a.* sferzare, staffilare, percuotere collo scudiscio.

Kar'be, *f.* (bot.) carvi, *m.*

Karbona'de, *f.* carbonata, braciajuola, *f.*

Karbona'ro, *m.* carbonaro, *m.*

Karbun'kel, V. Karfunkel.

Karbät'ſche, *f.* scardasso, *m.* brusca, garzella, *f.* cartoccio, cardo, *m.*

Karbät'ſchen, *v. a.* scardassare, bruscare, garzare; -, *n.* garzatura, *f.*

Kar'de, } *f.* cardo, garzo,

Kar'dendiſtel, } labbro di Venere, *m.*

Kardobenedik'ten, *m.* (bot.) cardo benedetto, santocardo, cardosanto, *m.* centaurea benedetta, *f.*

Kardu'ſe, *f.* (mar.) cartoccio, *m.*

Kareſſi'ren, *v. a.* carezzare, far carezze, far vezzi.

Karfun'kel, *m.* carbonchio, *m.*; (med.) carbonchio, carboncello, antrace, *m.*

Karg, *agg.* avaro, tenace, stretto di mano, meschino, stitico, povero; -e Filz, *m.* lesinajo, spilorcio, avaro, *m.*

Kar'gen, *v. n.* avarizzare, lesinare, scarseggiare, vivere strettamente.

Karg'heit, *f.* spilorceria, strettezza, scarsità, lesineria, parsimonia, grettezza, stitichezza, *f.*

Kärg'lich, *agg.* meschino, povero, scarso, magro, gretto, parco, penurioso; - leben, ſ. - behelfen, stentare, stentacchiare, aver scarsità delle cose necessarie, menar vita stentata, far vita stretta.

Kar'go, *n.* (com.) carico, *m.*

Ka'rien, *n.* (geogr.) Caria, *f.*

Ka'rier, *m.* Cario, *m.*

Ka'riſch, *agg.* cario.

Karl, (nome) Carlo; - der Große, Carlomagno.

Karliſ'le, *n.* (geogr.) Carlila, *f.*

Karliſt', *m.* Carlista, *m.*

Karli'ſtenthum, *n.* carlismo, *m.*

Karl'mann, (nome) Carlomanno.

Karlsko'ne, *n.* (geogr.) Carlescrona, *f.* [*f.*

Karlsru'he, *n.* (geogr.) Carlesrue,

Karmeli'ter, *m.* carmelitano, carmelita, *m.* [carmelitani, *m.*

Karmeli'terorden, *m.* ordine de'

Karmeſin', *agg.* chermisino, cremisino.

Karmeſin'farbe, *f.* chermisi, chermisino, cremisi, cremosi, *m.*

Karmin', *m.* carmino, carminio,

Karmoiſin', V. Karmeſin. [*m.*

Karneol', *m.* corniola, sarda, *f.* cammeo, *m.*

Karni'ckel, *n.* coniglio, *m.*

Karnies', } *n.* (arch.) cornice, ci-

Karnieß', } masa, *f.* corniciame, scorniciamento, intavolato, *m.*

Karnieß'hobel, *m.* incorsatojo, pialletto, *m.*

Karniol', V. Karneol.

Kar'niſch, *agg.* -e Alpen, Alpi Carniche, *f. pl.*

Kärn'then, *n.* (geogr.) Carinzia, *f.*

Kärnth'ner, *m.* Carintio, *m.*

Karolin', *m.* carolina, *f.* carlino, *m.*

Karoli'ne, (nome) Carolina.

Karoli'nen, *f. pl.* (geogr.) Caroline, *f. pl.*

Karolin'ger, *m.* Carolingio, Carlovingio, Carolino, *m.*

Karolin'giſch, *agg.* carolingo.

Karoſ'ſe, *f.* carrozza, vettura, *f.*

Karpa'then, *f. pl.* (geogr.) Carpati, Carpazi, *m. pl.*

Kar'pfen, *m.* (nat.) carpio, carpione, *m.* carpina, reina, *f.* coracino, *m.*

Kar'pfen||brut, *f.* avannotti di carpioni, *m. pl.* **-teich**, *m.* stagno de' carpioni, *m.*

Kar're, *f.* } carriuola, *f.* carret-

Kar'ren, *m.* } tino, baroccio, baroccino, *m.*; - voll, baroccíata, carrettata, *f.*

Kar'ren, *v. a.* carrettare, tirare il carro, trasportar robe sul carro, condurre in carretta;

Digitized by Google

essere condannato ai lavori forzati.

Kar'ren||gaul, *m.* cavallo da carretta, *m.*; *fam.* rozza, brenna, *f.* **-gefangene**, *m.* forzato, *m.* **-schieber**, *m.* carreggiatore, carrettiere, carrettajo, carriolante, carradore, barocciajo, barocciante, *m.*

Kärr'ner, V. Karrenschieber.

Karst, *m.* zappa, marra, gravina, *f.* beccastrino, ligone, *m.*; mit dem - arbeiten, marreggiare.

Kar'sten, *v. a.* zappare, lavorar colla zappa, pastinare, vangare.

Kartät'sche, *f.* cartoccio (di mitraglia), *m.* metraglia, *f.*; mit -n schießen, mitragliare, tirare il cannone a mitraglia.

Kartät'schen, *v. a.* metragliare, mitragliare, colpire con mitraglia.

Kartät'schen||feuer, *n.* fuoco di mitraglia, *m.* **-kugel**, *f.* palla di cartoccio a mitraglia, *f.* **-ladung**, *f.* metraglia, *f.* **-schuß**, *m.* cannonata a mitraglia, *f.*

Kartau'ne, *f.* grosso cannone, *m.*

Kar'te, *f.* carta, *f.* piano geografico; viglietto, biglietto, *m.*; **Spiel -n**, *n.* mazzo di carte, *m.*; **-n spielen**, giuocar a(lle) carte; **die -n mischen**, mescolar le carte; **die -n abheben**, alzare od. levar le carte; **-n geben**, dar le carte; **jm. die -n schlagen**, dir la buona fortuna a qd.; **-n wegwerfen**, scartare, far scarto, gettar a monte le carte; *fig.* jm. in die -n sehen, scoprir i disegni di qd.

Kartell', *n.* sfida, (lettera di) disfida, provocazione, *f.* cartello, cartellino, *m.* [trigo etc.).

Kar'ten, *v. a.* concertare (un in-

Kar'ten||bild, *n.* figura d'una carta, *f.* **-blatt**, *n.* carta, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di carte da giuoco, *f.* **-geld**, *n.* spesa od. quota per le carte; messa, posta, *f.* **-haus**, *n.* castello di carte, *m.* cartella, *f.* **-kunststück**, *n.* gherminella colle carte, *f.* **-macher**, *m.* fabbricante di carte da giuoco, *m.* **-presse**, *f.* strettojo da premere le carte, *m.* **-schläger**, *m.* -in, *f.* cartomantico, *m.* **-s**, *f.* **-schlägerei**, *f.* cartomanzia, *f.* **-spiel**, *n.* giuoco di carte, *m.* **-spieler**, *m.* giuocator di carte, *m.* **-stamm**, *m.* spesa delle carte, *f.*

Kartesia'ner, *m.* Cartesiano, *m.*

Kartesia'nisch, *agg.* cartesiano; (fis.) **-e Teufelchen**, *n.* ludione, *m.*

Karte'sius, (nome) Cartesio.

Karthage'na, *n.* (geogr.) Cartagena, *f.*

Kartha'ger, *m.* Cartaginese, *m.*

Kartha'gisch, *agg.* cartaginese.

Kartha'go, *n.* (geogr.) Cartago, *m.* Cartagine, *f.*

Karthau'ne, V. Kartaune.

Karthäu'ser, *m.* Certosino, *m.*

Karthäu'sernelke, *f.* garofano barbato, *m.* scarlattea, *f.*

Kartof'fel, *f.* pomo di terra, *m.* patata, *f.*

Kartof'fel||bau, *m.* coltura de' pomi di terra, *f.* **-branntwein**, *m.* acquavite di patate, *f.* **-brei**, *m.* poltiglia di patate, *f.* **-ernte**, *f.* raccolta di patate, *f.* **-feld**, *n.* campo di patate, *m.* **-kloß**, *m.* gnocco di patate, *m.* **-krankheit**, *f.* malattia delle patate, *f.* **-kuchen**, *m.* frittata di pomi di terra, *f.* **-mehl**, *n.* farina di patate, *f.* **-salat**, *m.* insalata di patate, *f.* **-suppe**, *f.* zuppa di patate, *f.*

Kartu'sche, *f.* cartoccio, *m.*

Kartusch'büchse, *f.* cartocciere, *m.*

Karvilier'stock, *m.* cavigliatojo, *m.*

Karyati'de, *f.* cariatide, *f.* atlante, *m.* [juola, *f.*

Kä'fcher, *m.* gangamo, *m.* vanga-

Kaſch'mir, *n.* (geogr.) Cascemir,

Kaſchu', *n.* cacciù, *m.* [*m.*

Kä'ſe, *m.* cacio, formaggio, *m.*; mit - beſtreut, caciato, incaciato, sparso di cacio grattugiato.

Kä'ſe||artig, *agg.* cacioso. **-form**, *f.* cascimo, *m.* **-förmig**, *agg.* caseiforme. **-handel**, *m.* commercio od. traffico di cacio, *m.* **-händler**, *m.* caciajo, caciajuolo, cascinajo, formaggiajo, *m.* **-haus**, *n.* formaggiaria, cascina, *f.* **-horde**, *f.* graticcio, *m.* casciaja, *f.* **-kammer**, *f.* formaggiaria, cascina, *f.* **-kuchen**, *m.* schiacciata di formaggio, *f.* raviuoli, *m.* **-lab**, *n.* caglio, presame, *m.* **-laden**, *m.* formaggiaria, caciaja, *f.*

Kaſemat'te, *f.* casamatta, *f.*

Kä'ſemilbe, *f.* vermicello del formaggio, *m.*

Kä'ſen, *v. n.* far cacio; farsi cacio, coagularsi, rappigliarsi, rassodarsi, rapprendersi, caseare.

Käſerei', V. Käſekammer.

Kaſer'ne, *f.* caserma, *f.*; **in -n unterbringen**, accasermare.

Kä'ſeſtoff, *m.* caseo, *m.* caseina, *f.*

Kä'ſicht, *agg.* caseoso, cacioso.

Ka'ſimir, (nome) Casimiro.

Kaskari'le, *f.* (bot.) cascarilla, cascariglia, *f.* [ro, Gaspare.

Kas'par, (nome) Gasparo, Caspa-

Kas'perletheater, *n.* teatrino di marionette, *m.* [spio, *m.*

Kaspiſche Meer', *n.* (geogr.) Ca-

Kaſſan'dra, (nome) Cassandra.

Kaſ'ſe, *f.* cassa, *f.*; tesoro; erario pubblico, *m.*; **die - haben** od. **führen**, tener la cassa; **nicht (gut) bei - ſein**, trovarsi senza danari, non essere in quattrini, non star bene a contanti.

Kaſ'ſen||amt, *n.* uffizio del cassiere, *m.* **-anweiſung**, *f.* polizza, cedola di banco, *f.* **-beſtand**, *m.* fondo di cassa, avanzo di cassa, *m.* posizione di cassa, *f.* **-billet**, *n.* biglietto di cassa, *m.* polizza od. cedola di banco, *f.* **-buch**, *n.* libro od. quaderno di (della) cassa, *m.* **-dieb**, *m.* ladro della cassa, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto alla cassa, peculato, *m.* **-führer**, *m.* cassiere, ragioniere, *m.* **-reviſion**, *f.* riscontro di cassa, *m.* **-ſchein**, *m.* cedola od. polizza di banco, *f.* assegno di banco, *m.*

Kaſſerol'le, *f.* casserola, **bastarda**, *f.* padellino, *m.*

Kaſ'ſian, *m.* (nat.) barite, *m.*

Kaſſona'de, *f.* zucchero rottame, *m.*

Kaſta'nie, *f.* castagna, *f.*; **echte -**, marrone, *m.*; **geröſtete -n**, *pl.* caldarroste, bruciate, castagne arrostite, *f. pl.*; **geſottene -n**, *pl.* baloge, ballotte, succiole, *f. pl.*

Kaſta'nien||baum, *m.* castagno, marrone, *m.*; wilde -, ippocastano, *m.* **-braun**, **-farbig**, *agg.* castagno, castagnino, castagnuolo, lionato, tanè, capellino. **-mehl**, *n.* farina di castagne, *f.* **-ſchale**, *f.* riccio, *m.* **-wald**, *m.* **-wäldchen**, *n.* castagneto, bosco di castagni, marroneto, *m.*

Käſt'chen, *n.* scrigno, *m.* scatoletta, cassett(in)a, *f.* cassettino, *m.*

Ka'ſte, *f.* casta, tribù, classe, *f.*

Kaſtei'en, *v. a.* macerare, mortificare, affliggere la carne, flagellare, tormentare.

Kaſtei'ung, *f.* macerazione, mortificazione, flagellazione, *f.*

Ka'ſten, *m.* cassa, *f.* cassone, forziere, *m.* arca, *f.*; **in den - thun** od. **legen**, incassare, mettere in una cassa.

Ka'ſten||geiſt, *m.* spirito di corpo, *m.* **-herrſchaft**, *f.* dominazione dei corpi, dei ceti, *f.* **-macher**, *m.* cassettajo, *m.*

Kaſtrol', *m.* V. Kaſſerolle.

Ka'ſuar, *m.* (nat.) casuario, *m.*

Kaſuiſt', *m.* casuista, casista, *m.*

Kaſui'ſtik, *f.* casistica, *f.*

Kaſui'ſtiſch, *agg.* casistico.

Katakom'be, *f.* catacomba, grotta arenaria, *f.* cimitero arenario, *m.*

Katalog', *m.* catalogo, programma, elenco, registro, *m.*

Katalogiſ'ren, *v. a.* catalogare, elencare. [*f.*

Katalogiſ'rung, *f.* catalogazione,

Katalepſie', *f.* (med.) catalessia, *f.*

Katapul'te, *f.* catapulta, briccola, *f.*

Katarrh', *m.* catarro, reuma, *m.*

Katarrha'liſch, *agg.* catarrale, catarroso.

Kata'ſter, *m.* catasto, catastro, *m.*

Kataſtro'phe, *f.* catastrofe, *f.*

Kateche'ſe, *f.* catechesi, *f.*

Katechet', *m.* catechista, *m.*

Kateche'tiſch, *agg.* catechistico.

Katecheſi'ren, *v. a.* catechizzare.

Katechis'mus, *m.* catechismo, *m.*

Katechume'ne, *m.* catecumeno, catecumino, *m.*

Kategorie', *f.* categoria, *f.*

Katego'riſch, *agg.* categorico.

Ka'ter, *m.* gatto, micio, *m.*; *fig.* stanghetta, *f.*

Kathari'ne, (nome) Catarina.

Käth'chen, (nome) Catina.

Kathe'der, *n.* cattedra, *f.*

Kathe'derwiſſenſchaft, *f.* scienza cattedratica, *f.*

Kathedra'le, *f.* cattedrale, *f.*

Kathe'te, *f.* (geom.) cateto, *m.*

Kathe'ter, *m.* (chir.) catetere, *m.* catetica, siringa, *f.*

Katholicis'mus, *m.* cattolicismo, cattolichismo, *m.* cattolicità, *f.*

Katholik', *m.* cattolico, *m.*

Digitized by Google

Katho'lisch, *agg.* cattolico; **-e Christenheit**, *f.* cattolicità, *f.*
Katop'trik, *f.* catottrica, *f.*
Katop'trisch, *agg.* catottrico.
Kat'schiff, *n.* gatta, *f.*
Katt'anker, *m.* (mar.) pennello, *m.*
Kat'tegat, *n.* (geogr.) Cattegatto, *m.*
Kattun', *m.* tela bambagina, *f.* cotone, guarnello, *m.*; **gedruckte, bunte -**, indiana, *f.* calicò, *m.*
Kattun'‖drucker, *m.* stampatore di tela, *m.* **-druckerei, -fabrik**, *f.* stamperia di tela, *f.*
Kattu'nen, *agg.* di cotone, di bambagina. [bambagina, *m.*
Kattun'weber, *m.* tessitore di
Katul'lus, (nome) Catullo.
Katz'balgen, ſ. **-**, *v. r. fam.* azzuffarsi, accapigliarsi, arruffarsi, abbaruffarsi, rabbuffarsi.
Katzbalgerei', *f.* baruffa, zuffa, *f.* azzuffamento, tafferuglio, *m.*
Kätz'chen, *n.* gattuccio, gattino, mucino, muscino, micino, *m.*; (bot.) amento, gattino, *m.*
Kätz'chentragend, *agg.* (bot.) amentaceo; **-e Pflanzen**, *f. pl.* amentacee, *f. pl.*
Ka'tze, *f.* gatto, *m.* gatta; borsa, *f.*; *prov.* **bei Nacht ſind alle -n grau**, ogni cuffia è buona per la notte; **al bujo tutte le gatte** (pecore) **son bigie**; **wie Hund u. - leben**, essere amici od. stare come cani e gatti; star come suocera e nuora; **wie die - um den heißen Brei herumgehen**, andar per le lunghe; **die - im Sacke kaufen**, comprar la gatta in sacco; *prov.* **die - läßt das Mauſen nicht**, il lupo cangia il pelo ma non mai il vizio (il vezzo); **wenn die - nicht zu Hauſe iſt, tanzen die Mäuſe auf Tiſchen u. Bänken**, quando la gatta non è in paese, i topi ballano; il mulino è serrato, gli asini trescano.
Ka'tzen‖art, *f.* razza de' gatti, razza felina; maniera de' gatti, *f.* **-artig**, *agg.* felino, gattesco; *fig.* falso, perfido. **-auge**, *n.* occhio di gatto, *m.*; (min.) bellocchio, *m.* **garamantite**, *f.* **-balg**, *m.* pelle di gatto, *f.* **-buckel**, *m.* dosso di gatto, *m.* **-geſchlecht**, *n.* genere felino, *m.* razza felina, *f.* **-geſchrei**, *n.* miagolata, *f.* miagolio, miao, miau, *m.* **-glimmer**, *m.* mica aurina, *f.* **-gold**, *n.* mica gialla, aurina, *f.* **-grau**, *agg.* grigio di gatto. **-hai**, *m.* (nat.) pesce gatto, gattuccio, *m.* **-jammer**, *m. fig.* stanghetta, *f.* **-kopf**, *m.* testa di gatto, *f.*; *fam.* ceffone, *m.* ceffata, *f.* schiaffo, *m.* orecchiata, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) gattaria, *f.* maro, scarsapepe, *m.* **-loch**, *n.* gattajuola, gattaja, caterattola; gattabuja, carcere, *f.* **-minze**, *f.* erba gatta, gattaria, *f.* **-muſik**, *f.* musica arrabbiata, musica da gatti, *f.* baccano, chiasso, *m.* chiassata, scampanata, *f.* **-pfote**, *f.* zampa di gatto, *f.* **-pfötchen**, *n.* (bot.) stecade, *f.* **-ſchwanz**, *m.* coda di gatto, *f.* **-ſilber**, *n.* mica bianca, *f.* **-ſprung**, *m.* salto di gatto, *m.*; *fig.* piccolo camino, *m.* poca distanza, *f.*; **es iſt nur ein - bis dahin**, è qui vicin vicino, non c'è che un salto, non sono che due passi fin là.
Kau'derwälſch, *n.* gergo, gergone, linguaggio corrotto, parlar furbesco, parlare jonadattico, *m.*; **- reden**, gergonare, parlar gergone od. gergo.
Kau'en, *v. a.* masticare, biasciare, biascicare; **langſam -**, masticacchiare, dentecchiare; **ſchnell -**, maciullare; **mit vollen Backen -**, macinare a due palmenti; **-**, *n.* masticazione, *f.*
Kau'ern, ſ. **-**, *v. r.* accoccolarsi, accosciarsi, acchiocciolarsi, rannicchiarsi, accoccovarsi.
Kauf, *m.* compra, compera, acquisizione, *f.* acquisto, mercato, *m.*; **einen guten - thun**, far una buona compra; **einen - ſchließen**, conchiudere un contratto, un mercato; **mit in den -**, sopra (il) mercato; **in den - geben**, dar di soprappiù; **etw. in den - bekommen**, ricevere qc. in su compra, per giunta, di soprappiù; **leichten -es davonkommen**, averla a buon mercato.
Kauf'‖anſchlag, *m.* stima, *f.* estimo, *m.* **-bar**, V. **Käuflich**. **-brief**, *m.* scrittura di compra, *f.* contratto di compra, di vendita, *m.*
Kau'fen, *v. a.* comprare, comperare, acquistare; (im Spiel) prendere carte; **zu theuer -**, comprar troppo caro, strapagare; **wieder -**, ricomp(e)rare.
Käu'fer, *m.* **-in**, *f.* compratore, avventore, acquisitore, *m.* **-trice**, *f.*
Kauf'‖fahrer, *m.* commerciante per mare; capitano d'un vascello mercantile; vascello od. bastimento mercantile, *m.* nave mercantile, *f.* **-fahrtei**, *f.* commercio marittimo, *m.* **-fahrteiſchiff**, *n.* nave mercatoria od. mercantile, *f.* vascello od. legno mercantile, di commercio, *m.* **-frau**, *f.* mercantessa, mercadante, *f.* [ga, *f.*
Kauf'fungen, *n.* (geogr.) Caffun-
Kauf'‖geld, *n.* costo, prezzo di compra, *m.* **-gelegenheit**, *f.* occasione di compra, *f.* **-gut**, *n.* mercanzia, *f.* **-halle**, *f.* bazar, *m.* **-handel**, *m.* commercio, traffico, negozio, *m.* **-haus**, *n.* magazzino, deposito, magazzino di deposito, *m.* casa di deposito, *f.* **-herr**, *m.* negoziante, commerciante, *m.* **-laden**, *m.* bottega (di mercante), *f.* magazzino, *m.* **-leute**, *pl.* V. **Kaufmann**.
Käuf'lich, *agg.* da vendersi, vendevole, vendibile, vendereccio, venale; **- an ſ. bringen**, comprare, acquistare (per mezzo di compra); **- überlaſſen**, vendere.
Käuf'lichkeit, *f.* venalità, *f.*
Kauf'‖luſt, *f.* voglia di comprare, *f.* **-luſtig**, *agg.* voglioso od. desideroso di comprare. **-mann**, *m.* mercante, negoziante; compratore, avventore, *m.* **-männiſch**, *agg.* mercantile, mercantesco, commerciale. **-mannſchaft**, *f.* ceto mercantile, corpo de' mercanti, *m.*; arte od. professione mercantile, mercatura, *f.* **-mannsdiener**, *m.* giovine di bottega, di negozio od. di banco, *m.* **-mannsfrau**, *f.* moglie d'un mercante, mercantessa, *f.* **-mannsgut**, *n.* mercanzia, mercatanzia, merce, *f.* **-mannsinnung**, *f.* corpo de' mercanti, *m.* **-mannsjunge**, *m.* fattorino, garzone od. giovine di mercante, *m.* **-mannsladen**, *m.* bottega di mercante, *f.* fondaco di mercante, *m.* **-mannsſtand**, *m.* stato mercantile, *m.* **-mannsſtil**, *m.* stile mercantile, *m.* **-mannswaare**, *f.* mercanzia, merce, *f.* **-preis**, *m.* prezzo od. costo di compra, *m.*; **zum -**, a prezzo di compra. **-recht**, *n.* diritto di comprare e di vendere, *m.* **-ſchilling**, *m.* arra, caparra, *f.* **-ſumme**, *f.* prezzo di compra, *m.* **-vertrag**, *m.* patto od. contratto di compra, *m.* **-weiſe**, *avv.* per (via di) compra, a titolo di compra. **-zettel**, *m.* cartello di vendita, *m.* lettera di compra, *f.*
Kauka'ſier, *m.* (geogr.) Caucasia, *f.*
Kauka'ſier, *m.* Caucaso, *m.*
Kauka'ſiſch, *agg.* caucaseo; **-e Raſſe**, *f.* razza caucasea od. bianca, *f.*
Kau'kaſus, *m.* (geogr.) Caucaso, *m.*
Kaul'barſch, *m.* } (nat.) girino,
Kaul'kopf, *m.* } ghiozzo, ca-
Kaul'quabbe, *f.* } po grosso, *m.* giovane rana, *f.* cotto, *m.* spillancola, *f.*
Kaum, *avv.* a pena, appena, a mala pena, a stento, difficilmente, a fatica; **ich kann es - glauben**, stento od. peno a crederlo. [rio, *m.*
Kau'mittel, *n.* (med.) masticato-
Kau'muskel, *m.* muscolo masticatorio, massettere, muscolo masseterio, *m.*
Kauſal', *agg.* causale.
Kauſalität', *f.* causalità, *f.*
Kau'tabak, *m.* tabacco masticatorio od. da masticare, tabacco in corda, *m.*
Kau'te, *f.* mazzo od. fastello di lino, *m.* [*f.*
Kautel', *f.* cautela, precauzione,
Kauteriſation', *f.* cauterizzazione, *f.* [far cauterio.
Kauteriſi'ren, *v. a.* cauterizzare,
Kau'tſchuk, *m.* gomma elastica, *f.* cautchouc(a), *f.* u. *m.*
Kauz, *m.* } (nat.) civetta, not-
Käuz'chen, *n.* } tola, strige, *f.* chiurletto, *m.*; *fig.* **ein reicher -**, un riccone, ricconaccio; **ein wunderlicher -**, un uomo originale, bisbetico, fantastico. [*m.*
Kavent', *m.* garante, fidejussore,
Ka'viar, *m.* caviale, *m.*
Kavi'ren, *v. a.* garantire, guarentire, farsi garante, rispondere.
Kayen'ne, *n.* (geogr.) Cajenna, *f.*
Kazi'kenvogel, *m.* (nat.) cacico, *m.*
Kebs'‖ehe, *f.* concubinato, *m.* **-frau**, *f.* **-weib**, *n.* concubina, *f.* **-kind**, *n.* figlio bastardo, *m.*

Digitized by Google

-mann, *m.* concubinario, concubinatore, drudo, *m.*

Keck, *agg.* arditello, ardito, audace, temerario, protervo, sfacciato, sfrontato, arrogante; **- werden,** prendere baldanza, *fam.* mettere su gallo, fare il gallo, pigliar gambone.

Keck'heit, *f.* ardire, *m.* arditezza, audacia, temerità, baldanza, protervia, protervità, sfacciatezza, sfrontatezza, *f.*

Keck'lich, *agg.* arditamente, francamente. [incastro, *m.*

Keep, *f.* (mar.) incanalatura, *f.*

Ke'gel, *m.* cono; birillo, rullo, zono, rocchetto, *m.*; **- ſchieben,** giuocar a' birilli, fare ai rulli; die **-** aufſetzen, rizzare, rimettere su i birilli; *fig.* **Kind u. -, tutta la famiglia.**

Ke'gel‖bahn, *f.* pallottolajo, pallottatojo, *m.* giuocolisciо, *m.* **carriera** del giuoco di birilli, *f.* **-förmig,** *agg.* conico, coniforme, conoideo, conoidale; **-,** *avv.* a foggia di cono. **-junge,** *m.* garzone che rimette i birilli, *m.* **-kugel,** *f.* palla, *f.* **-linie,** *f.* linea conica, parabola, *f.* **-linig,** *agg.* parabolico.

Ke'geln, *v. n.* giuocare ai birilli.

Ke'gel‖partie, *f.* partita a' birilli, *f.* **-platz,** *m.* spazio dove si piantano i birilli, *m.* **-ſchnitt,** *m.* sezione conica, conica, *f.* **-ſpiel,** *n.* giuoco de' birilli, *m.* **-ſpieler,** *m.* giuocator di birilli, *m.*

Kehl'‖ader, *f.* vena giugulare, *f.* **-buchſtabe,** *f.* lettera gutturale, *f.* **-deckel,** *m.* (anat.) epiglotta, epiglottide, *f.* **-drüſe,** *f.* epiglottide, ugola, *f.*

Keh'le, *f.* gola, gorgia, *f.* gorgozzule, esofago, *m.*; (arch.) scanalatura, *f.*; die **-** abſchneiden, tagliare od. scannare la gola, sgozzare; ſ. bei der **-** packen, prendere qd. pel collare; ſ. die **-** abſchreien, gridare quanto se n'ha in gola, gridare a squarciagola; Sprechen durch die **-,** *n.* gutturalismo, *m.*; in die unrechte **-** kommen, andar a od. di traverso, inghiottir male; in der **-** ſtecken bleiben, far nodo nella (alla) gola. [lare.

Keh'len, *v. a.* scannellare, scana-

Kehl'‖koſſer, *m.* (nat.) (pesce) giugulare, *m.* **-hammer,** *m.* scannello, *m.* **-hobel,** *m.* incorsatojo, incorzatojo, *m.*

Kehl'hobeln, *v. a.* piallettare.

Kehl'‖höhle, *f.* (anat.) jugulo, *m.* **-kopf,** *m.* laringe, canna della gola, *f.* **-kopfentzündung,** *f.* (med.) angina, squinanzia, *f.* **-laut,** *m.* suono gutturale, *m.* **-leiſte,** *f.* gola, goletta, sottogola, *f.* **-riemen,** *m.* soggolo, *m.* sottogola, *f.* **-rinne,** *f.* (arch.) canale, acquedotto, *m.* doccia, *f.* soggolo, *m.*; (bei den Römern) compluvio, *m.* **-ſucht,** *f.* (med.) schinanzia, squinanzia, scheranzia, angina, *f.* stranguglione, *m.* **-ziegel,** *m.* gronda, *f.* compluvio, *m.*

Kehraus', *m.* ultima danza, *f.*; ben - tanzen, ballar per l'ultima volta.

Kehr'‖beſen, *m.* scopa, granata, *f.* **-bürſte,** *f.* spazzola, scopetta, setola, *f.*

Keh'ren, *v. a.* voltare, volgere; rivolgere, dirigere; spazzare, scopare, spazzolare, scopettare, setolare; jm. den Rücken **-,** volgere le spalle a qd.; das Oberſte zu unterſt **-,** mettere tutto sossopra, mandar a monte ogni cosa, sconvolgere; etw. zum Beſten **-,** interpretare in senso buono; ſ. an nichts **-,** non curarsi di nieute, non far caso di nulla; nach Hauſe **-,** ritornare; die Straßen **-,** spazzare od. scopare le strade; in ſ. **-,** rinvenirsi; in ſ. gekehrt, soprapensiero; nach innen **-,** introvertere, volgere al di dentro; *prov.* jeder kehre vor ſeiner Thür, ognuno spazzi innanzi la sua porta; neue Beſen **-** gut, V. Beſen.

Keh'rer, *m.* scopatore, spazzatore, spazzaturajo, spazzino, *m.*

Keh'richt, *n.* spazzatura, scopatura, *f.* spazzatume, *m.* immondizia, mondiglia, purgatura, rimondatura, *f.*

Keh'richt‖reim, *m.* mucchio di spazzatura, *m.* **-kaſten,** *m.* cassetta da spazzatura, *f.* **-winkel,** *m.* cantuccio della spazzatura, *m.*

Kehr'‖reim, *m.* ritornello, intercalare, *m.* **-ſeite,** *f.* rovescio, riverso, *m.*

Kehrt, *m.* mezza voltata, *f.*; **-** machen, ritornare, rivolgersi.

Kehr'wiſch, *m.* spazzatojo, spazzaforno, *m.*

Kei'chen ꝛc. V. Keuchen.

Kei'fen, *v. n.* garrire, schiamazzare, bisticciare, sgridare, abbajare; **-,** *n.* bisticcio, *m.* (s)gridata, *f.* garrito, *m.*

Kei'fend, *agg.* garritivo.

Kei'fer, *m.* -in, *f.* garritore, sgridatore, *m.* -trice, *f.*

Keil, *m.* conio, cuneo, *m.* bietta, zeppa, *f.*; **- am Hemde,** gherone, sprone, *m.*; **-e,** *pl. fam.* bastonate, *f. pl.*; **-e** einſchlagen, mit **-en** befeſtigen, abbiettare, fermar con biette, mettere cunei od. zeppe, inzeppare; **-e** herauszieheu, sbiettare; *prov.* ein **-** treibt den andern, un diavolo (s)caccia l'altro, un chiodo caccia l'altro, chiodo scaccia chiodo; auf einen groben Klotz gehört ein grober **-,** V. Klotz.

Keil'bein, *n.* (anat.) osso basilare od. occipitale, sfenoide, *m.*; zum **-** gehörig, sfenoidale.

Kei'len, *v. a.* cacciare con zeppa, inzeppare; battere, percuotere.

Kei'ler, *m.* (cacc.) verro, cinghiale, *m.*

Keil'‖förmig, *agg.* cuneiforme, cuneale, cuneato. **-hacke, -haue,** *f.* piccone, picchierello, marrone, *m.* **-kleid,** *n.* roba cuneiforme, *f.* **-ſchrift,** *f.* scrittura cuneiforme, *f.* caratteri cuneiformi, *m. pl.* **-treiber,** *m.* maglio, *m.*

Keim, *m.* germe, germine, germoglio, *m.*; *fig.* germe, principio, *m.* cagione, origine, *f.*; im **-** erſticken, uccidere in germe, soffocare in erba od. nel suo bel principio.

Keim'blatt, *n.* (bot.) cotiledone, *m.*

Kei'men, *v. n.* germinare, germogliare, gemmare, mettere gemme od. bocce, pullulare, spuntare; **-,** *n.* germinazione, germoglіazione, *f.* germogliamento, *m.* [minante.

Kei'mend, *agg.* germogliante, ger-

Keim'‖fähig, *agg.* germinativo, atto a germinare. **-grube,** *f.* ombelico, ombilico, *m.* **-hülle,** *f.* (bot.) perispermo, albume, *m.* **-monat,** *m.* germinale, aprile, mese della germinazione, *m.*

Kein, *pron.* (keiner, keine, kein) nissuno, nessuno, niuno, non ... alcuno, veruno, nullo; **-er** v. beiden, nè l'un nè l'altro; **-** Menſch, nissuno; **-** Geld haben, non aver denari; ich habe keins, non ne ho; in **-er** Weiſe, in verun modo, in niun modo.

Kei'nerlei, *agg.* di nessuna maniera, nullo; **auf -** Art, in verun od. niun modo, in alcuna maniera; nè in questo nè in altro modo.

Kei'nerſeits, *avv.* da niuna parte, nè dall'una parte nè dall'altra; da nissuno.

Kei'neswegs, *avv.* niente affatto, nullamente, alcunamente, in modo alcuno, in verun (od. niun) modo; mai no, anzi.

Kein'mal, *avv.* neppur una volta, non mai, giammai; *prov.* einmal iſt **-,** una volta non fa usanza.

Kelch, *m.* calice, *m.* coppa, pisside, *f.*; laß dieſen **-** an mir vorübergehen, trasporta via da me questo calice; trapassi da me questo calice.

Kelch'artig, *agg.* caliciforme, caliculato, calicino.

Kelch'‖blättchen, *n.* (bot.) sepale, *m.* **-blume,** *f.* (bot.) fiore calicino, *m.* **-deckel,** *m.* patena, *f.* copertorio del calice, *m.* animetta, *f.* **-förmig,** *agg.* caliciforme, a calice, pissidato. **-glas,** *n.* boccale, bicchiere caliciforme, calice, *m.*

Kelch'los, *agg.* senza calice; **-ſe** Pflanzen, *f. pl.* acalicinee, *f. pl.*

Kelch'‖narbe, *f.* (bot.) ombilico, *m.* **-ſchüſſelchen,** *n.* patena, *f.* **-ſpelze,** *f.* gluma, *f.* **-tuch,** *n.* purificatojo, *m.*

Kel'le, *f.* cazzuola, mestola, *f.* (de' muratori) ramajuolo, romajuolo, *m.*; eine **-** voll, una romajolata, una mestolata.

Kel'lenverkäuferin, *f.* mestolaja, *f.*

Kel'ler, *m.* cantina, canova, cava, volta, *f.* sotterraneo, *m.*; in den **-** bringen, incanovare.

Kel'leraſſel, *f.* V. Kellerwurm.

Kellerei', *f.* bottiglieria, dispensa, *f.*

Kel'ler‖fenſter, *n.* finestrella di cantina, *f.* abbaino, spiraglio, *m.* **-geſchoß,** *n.* sotterraneo,

Digitized by Google

piano sotterraneo, *m.* **-hals**, *m.* sporto della cantina, *m.*; (bot.) camelea, calmolea, *f.* **-loch**, *n.* spiraglio, *m.* **-luft**, *f.* aria umida (di cantina), *f.* **-meister**, *m.* cantiniero, cantiniere, bottigliere, canovajo, canovriere; camarlingo, cellerajo, cellerario, castaldo, *m.* **-schlüssel**, *m.* chiave di cantina, *f.* **-thür**, *f.* porta della cantina, *f.* **-wechsel**, *m.* (com.) lettera di accomodamento, cambiale rilasciata pro forma, *f.* **-wurm**, *m.* millepiedi, asello terrestre, centogambe, *m.* filatessera, *f.*

Kell'ner, *m.* -in, *f.* cantiniere, canovajo, bottigliere, tavoleggiante, garzone, servo, *m.*; -a, *f.* -! bottega! **Bruder -** (in Klöstern), cellerajo, cellerario, *m.*

Kel'ter, *f.* torcolo, torchio, torcolare, strettojo, ammostatojo, *m.*

Kel'terbaum, *m.* albero del torchio, del torcolare od. dell'ammostatojo, *m.*

Kel'terer, *m.* torcoliere, ammostatore, pigiatore, *m.*

Kel'ter‖faß, *n.* tinozza del torchio, *f.* **-haus**, *n.* torculare, *m.* **-lohn**, *m.* salario, *m.* od. paga del torcoliere, *f.* **-meister**, *m.* maestro torcoliere od. pigiatore, *m.*

Kel'tern, *v. a.* spremere od. stringere col torchio, torcolare, torchiare, pigiare, ammostare.

Kel'terrecht, *n.* diritto d'ammostare, *m.* [statura, *f.*

Kel'terung, *f.* spremitura, ammo-

Kel'terwein, *m.* vino spremuto coll'ammostatojo, *m.*

Kenn'bar, *agg.* conoscibile, riconoscibile, distinguibile; da riconoscere, da riconoscersi.

Kenn'barkeit, *f.* conoscibilità, *f.*

Ken'nen, *v. a.* conoscere, riconoscere, distinguere; **ganz genau -**, conoscere a menadito; **j. - lernen**, conoscere qd., far la conoscenza di qd.; **persönlich -**, conoscere in persona od. personalmente; **dem Namen nach -**, conoscere di nome; **v. Gesicht -**, conoscere di vista; **man kennt ihn nicht mehr**, non si riconosce più; **sich -**, conoscersi; **er kennt sich nicht mehr vor Wuth**, non si possiede più dalla rabbia, non sa più contenersi dalla rabbia.

Ken'nenswerth, *agg.* degno d'essere conosciuto.

Ken'ner, *m.* conoscitore, intenditore, esperto, pratico, *m.*

Ken'ner‖auge, *n.* **-blick**, *m.* occhio di conoscitore, *m.* **-miene**, *f.* aria di conoscitore, *f.* volto di conoscitore, *m.*

Ken'nerschaft, *f.* scienza, cognizione, *f.* sapere, *m.*

Kennt'lich, *agg.* (ri)conoscibile (V. **Kenntbar**); **- machen**, far riconoscere, distinguere.

Kennt'niß, *f.* cognizione, nozione, notizia, conoscenza, contezza, informazione, *f.* avviso, *m.* pratica, esperienza, scienza, *f.* sapere, *m.*; **zur - bringen**, portare a conoscenza; **j. v. etw. in - setzen**, mettere al fatto qd., avvisare, instruire qd. di qc., far sapere qc. a qd., fare consapevole qd.; dar avviso od. contezza a qd. di qc., mettere qd. al giorno od. tenere qd. a giorno di qc.; **sich v. etw. in - setzen, - v. etw. nehmen**, prendere notizia di qc., informarsi di qc.; **es ist zu meiner - gelangt**, l'ho inteso, ne sono informato, me l'hanno fatto sapere; **- v. etw. haben**, aver notizia od. contezza di qc.

Kennt'nißarm, *agg.* poco scienziato.

Kennt'nißreich, *agg.* ricco di conoscenze, pieno di sapere, scienziato, instrutto.

Ken'nung, *f.* (veter.) germe di fava, *m.*

Kenn'zeichen, *n.* segno, contrassegno, segnale, indizio; carattere, distintivo, segno caratteristico, tratto distintivo, *m.* nota distintiva, *f.*

Kenn'zeichnen, *v. a.* distinguere, caratterizzare, qualificare, sopprassegnare.

Kent, *n.* (geogr.) Cancia, *f.*

Ken'terhaken, *m.* (mar.) gancio a tornar pali, *m.*

Ken'tern, *v. n.* (mar.) rovesciare, voltare, tornare, dar la volta.

Ke'per, V. **Köper.**

Ker'be, *f.* tacca, rocca, *f.* intacco, incavo, intaglio, *m.* risegatura, sbiettatura, *f.*

Ker'bel, *m.* (bot.) cerfoglio, cerfuglio, pastricciano, cefaglione, *m.* [glio, *m.*

Ker'belsame, *m.* seme di cerfo-

Ker'ben, *v. a.* intaccare, far tacca; dentellare.

Kerb'holz, *n.* tacca, taglia, tes-

Kerb'stock, *m.* sera, *f.*

Kerb'thier, *n.* (nat.) insetto, entomo, *m.*; **-e**, *pl.* entomata, *f. pl.* entomati, *m. pl.*

Ker'ker, *m.* carcere, *m. u. f.* prigione, *f.*; **in den - werfen**, (in-)carcerare, mettere in carcere, in prigione, imprigionare.

Ker'ker‖meister, *m.* carceriere, custode della carcere, *m.* guardia carceraria, *f.* **-thür**, *f.* uscio della prigione od. carcere, *m.*

Kerl, *m.* uomo, mascalzone, garzone, soggetto, *m.*; **grobe -**, omaccio, uomo grosso, rozzo, burbero; **dumme -**, gocciolone; **guter -**, buon uomo; **närrischer -**, pazzo; **ein ganzer -**, un uomo ammodo od. energico.

Kerl'chen, *n.* omiciattolo, *m.*

Ker'mes, *m.* chermes; chermisi, *m.*; grane di scarlatto, *f. pl.*

Ker'mesbeere, *f.* grana, *f.*

Kern, *m.* anima, animella, *f.* granello, acino, seme, nocciolo, nocciuolo, gheriglio (della noce), *m.*; *fig.* meglio, mezzo, fiore, *m.* scelta, quintessenza, *f.* nucleo, *m.*

Kern'‖apfel, *m.* caravella, calvilla, *f.* **-artig**, *agg.* acinoso. **-ausdruck**, *m.* espressione energica, *f.* **-beißer**, *m.* (nat.) frisone, frusone, beccofrusone, frosone, ampelione, **ampelide**, *m.* nocifraga, *f.*

Ker'nen, *v. a.* sgranare (frutti), spiccare dal grappolo (gli acini dell'uva); granagliare, ridurre in granaglia (l'oro e l'argento). [siccio, mascicano.

Kern'fest, *agg.* solidissimo, mas-

Kern'förmig, *agg.* nucleiforme.

Kern'‖frucht, *f.* frutto granelloso, *m.* **-gehäuse, -haus**, *n.* torso, torsolo, *m.* **-gesund**, *agg.* sano e salvo, sanissimo. **-haft**, *agg.* granito, gagliardo, forte, saldo, sodo, nervoso. **-haftigkeit**, *f.* gagliardia, robustezza, *f.* vigore, *m.* forza, *f.*

Ker'nig, *agg.* noccioloso, noccioluto, midolloso, midolluto; granelloso, acinoso; *fig.* sodo, saldo, vigoroso, forte, gagliardo, energico. [senza acini.

Kern'los, *agg.* senza granelli,

Kern'‖obst, *n.* frutte granellose, *f. pl.* frutti noccioluti, *m. pl.* **-schuß**, *m.* tiro a livello, tiro orizzontale, *m.* **-sprache**, *f.* lingua energica, *f.* stile energico, *m.* **-spruch**, *m.* sentenza prelibata, apofte(g)ma, *f.* **-truppen**, *f. pl.* truppe scelte od. di scelta, *f. pl.* fior di milizia, *m.* **-tugenden**, *f. pl.* virtù cardinali, *f. pl.* **-waare**, *f.* fior di mercanzia od. di roba, *m.* merce di tutta scelta, *f.* **-wolle**, *f.* lana finissima, *f.*

Ker'ze, *f.* candela, *f.*

Ker'zengerade, *agg.* ritto come un palo, dritto come un fuso, impalato, impettito, incamatato, incamatito.

Ker'zen‖gießer, *m.* candelajo, *m.* **-licht**, *n.* lume di candela, *m.* **-schein**, *m.* chiarore od. lume di candela, *m.*

Kes'sel, *m.* caldaja, caldiera, *f.* pajuolo; scavo, *m.*; **große -**, calderone, *m.*; **kleine -**, calderetto, pajoletto, laveggio, *m.*; **ein - voll**, una pajolata; **kupferne -**, ramino, *m.*

Kes'sel‖flicker, *m.* racconciatore di caldaje, conciabrocche, concialaveggi, acconciapadelle, *m.* **-flickervolk**, *n.* gentaglia, marmaglia, bordaglia, *f.* **-förmig**, *agg.* a foggia (in forma) di caldaja. **-gewölbe**, *n.* cupola, *f.* **-haken**, *m.* catena da fuoco, *f.* **-jagd**, *f.* tela, *f.* **-macher**, *m.* calderajo, *m.* **-pauke**, *f.* (mus.) timballo, *m.* nacchera, *f.* **-stein**, *m.* incrostamento, sedimento, *m.* crosta, *f.*

Kes'ler, *m.* calderajo, *m.*

Kes'lerarbeit, *f.* opera di calderajo, *f.*

Kett'chen, *n.* catenella, *f.*

Ket'te, *f.* catena; collana, *f.* vezzo, *m.*; (tessit.) trama, licciata, *f.* liccio, ordito, incatenamento, intreccio, *m.*; fila, *f.* seguito, *m.* serie; concatenazione, *f.*; decametro, *m.*; **an die - legen**, incatenare, mettere in catene, legare con catena; **v. der - losmachen**, scatenare, liberar dalla catena; **sich v. den -n befreien, die -n zerreißen**, scatenarsi, sciogliersi dalla catena.

Digitized by Google

Ket'tel, *f.* catenuzza, stanghetta, *f.* [nette.
Ket'teln, *v. a.* legare con cate-
Ket'ten, *v. a.* incatenare, legare con catena, mettere in catene.
Ket'ten‖anker, *m.* ancora di dimora, *f.* **-artig**, *agg.* fatto a catena. **-baum**, *m.* (tess.) licciaruolo, *m.* **-bruch**, *m.* frazione continua, *f.* **-brücke**, *f.* ponte sospeso, ponte pensile, *m.* **-faden**, *m.* filo di catena, *m.* **-förmig**, *agg.* fatto a catena. **-gewölbe**, *n.* (arch.) catenaria, *f.* **-glied**, *n.* anello di catena, *m.* **-hund**, *m.* cane da catena, cane da guardia, *m.* **-kugel**, *f.* palla a catena, *f.* **-linie**, *f.* (mat.) catenaria, *f.* **-macher**, V. Kettler. **-naht**, *f.* catenella, *f.* **-panzer**, *m.* maglia, *f.* giaco di maglia, *m.* **-rechnung**, **-regel**, *f.* calcolo congiunto, *m.* **-reim**, *m.* sibillone, sonetto di rime obbligate, *m.* **-ring**, *m.* anello della catena, *m.* **-schluß**, *m.* (log.) sorite, *f.* u. *m.* **-seide**, *f.* organzino, orsojo, *m.* seta ritorta, *f.* **-stich**, *m.* catenella, *f.* punto di catenella od. a catena, *m.* **-strafe**, *f.* lavori forzati, *m. pl.* galera, *f.* **-werk**, *n.* concatenazione, *f.* **-zug**, *m.* (arch.) rabesco, niello, *m.* intrecciatura, *f.*
Ket'tler, *m.* lavoratore od. fabbricante di catene, *m.*
Ke'zer, *m.* **-in**, *f.* eretico, *m.* **-a**, *f.*
Ketzerei', *f.* eresia, *f.*
Ke'zer‖geist, *m.* spirito d'eresia, *m.* **-gericht**, *n.* inquisizione, *f.*
Ke'zerisch, *agg.* eretico, ereticale.
Ke'zer‖richter, *m.* inquisitore, *m.* **-sekte**, *f.* setta eretica, *f.*
Keu'chen, *v. n.* ansare, anelare, respirare con affanno, con difficoltà, stronfiare; **-**, *n.* ansamento, anelito, *m.*
Keu'chend, *agg.* ansante, anelante.
Keuch'husten, *m.* (med.) tosse canina, ferina, cavallina, coccolina, tosse maligna, spasmodica, petosse, *f.*
Keu'le, *f.* mazza, *f.*; mazzo, *m.*; coscia, *f.* coscio, coscetto, cosciotto, *m.* lacca, lacchetta, *f.*; mit der **-** todtschlagen, mazzolare, colpire od. uccidere colla mazza; Schlag mit der **-**, *m.* mazzata, *f.*
Keu'len‖baum, *m.* casuarina, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di mazza, clavato. **-stück**, *n.* (macell.) lucertolo, *m.*
Keu'ler, V. Keiler.
Keusch, *agg.* casto, pudico, puro, innocente, onesto, integro, illibato. [vitice, *m.*
Keusch'baum, *m.* (bot.) agnocasto,
Keusch'heit, *f.* castità, pudicizia, innocenza, purità, illibatezza, integrità, *f.*
Khan, *m.* kan, cane, *m.*
Ki'bitz, *m.* (nat.) vanello, *m.* fifa, pavoncella, mivola, *f.*
Ki'bitzei, *n.* uovo di vanello, *m.*; (bot.) meleagrida, *f.* [*m.*
Ki'chererbse, *f.* cicerchia, *f.* cece,
Ki'chern, *v. n.* sottoridere, sorridere, sogghignare, sghignazzare.
Kicks, *m.* (im Billard) colpo falso od. rotto, colpo mancato, *m.*
Kick'sen, *v. n.* (im Billard) far un colpo falso, mancar il colpo.
Kie'fe, V. Kieme.
Kie'fer, *f.* (bot.) pino, *m.* picea, *f.*
Kie'fer, *m.* (anat.) mascella, *f.* (untere) mandibola, mandibula, *f.*; branchie, *f. pl.*
Kie'ferhöhle, *f.* (anat.) antro mascellare, *m.*
Kie'fern, *agg.* di legno di pino.
Kie'fernholz, *n.* legno di pino, *m.*
Kie'fernwald, *m.* pineto, *m.* pineta, selva di pini, *f.*
Kie'fe, *f.* caldarino, braciere, *m.*
Kiel, *m.* (mar.) chiglia, colomba, carena, *f.*; cannello, cannone, *m.*; penna, *f.*
Kiel, *n.* (geogr.) Kiello, *m.*
Kie'len, *v. a.* (mar.) carenare, dar carena (a una nave), rifar la chiglia d'una nave, mettere la chiglia (ad una nave).
Kie'ler, *m.* Kiellese, *m.*
Kiel'förmig, *agg.* (bot.) carenato.
Kiel'‖fuge, *f.* giarlotto, *m.* **-gang**, *m.* (mar.) toello, *m.* torelli, *m. pl.*
Kiel'holen, *v. a.* (mar.) carenare, dar la carena, mettere la nave sul canto od. alla banda (per rassettarne il fondo); dar la cala, passar un marinajo per di sotto la chiglia; **-**, *n.* carenaggio, *m.*
Kiel'‖raum, *m.* (mar.) sentina, *f.* **-schwein**, *n.* (mar.) paramezzale, *m.* carlinga, contraccarena, *f.* **-wasser**, *n.* (mar.) saja, stella, scia, *f.* solco, solcamento, *m.*
Kie'me, } *f.* branchia,
Kie'menöffnung, } gargia, *f.*; zu den **-n** gehörig, branchiale.
Kie'menfüßer, *m. pl.* (nat.) branchiopodi, *m. pl.* [no), *m.*
Kien, *m.* legno resinoso (di pi-
Kien'‖apfel, *m.* pina, pigna, *f.*; Same des **-s**, *m.* pignolo, pinocchio, *m.* **-baum**, *m.* pino, pinastro, albero resinoso, *m.* **-harz**, *n.* ragia di pino, *f.* **-holz**, *n.* legno di pino, *m.*
Kie'nig, *agg.* resinoso, ragioso.
Kien'‖öl, *n.* olio di pino, *m.* **-ruß**, *m.* nero di fumo, negrofumo, *m.*
Kie'pe, *f.* gerla, sporta, cesta, zana, *f.* cavagno, paniere; cappellone, *m.* gavozza, *f.*
Kies, *m.* ghiaja, rena, *f.*; mit **-** beschütten, rifiorire (viali etc.).
Kies'‖ähnlich, **-artig**, *agg.* ghiajoso, renoso, sabbioso. **-boden**, *m.* ghiaja, ghiajata, *f.* greto, *m.* **-damm**, *m.* ghiajata, *f.*
Kie'sel, } *m.* selce, *f.* silice,
Kie'selstein, } ciotto, ciottolo; ghiajottolo, quarzo, petroselce, *m.*; mit **-n** pflastern, selciare, inselciare, ciottolare, acciottolare, lastricare con ciottoli; Pflaster v. Kieselsteinen, *n.* inselciato, acciottolato, *m.*; mit Kieselsteinen beschütten, inghiajare.
Kie'selartig, *agg.* selcioso, siliceo, quarzoso, della natura della selce.
Kie'sel‖erde, *f.* terra silicea od. selciosa, silice, *f.* **-hart**, *agg.* duro come la selce. **-sauer**, *agg.* **-e Salz**, *n.* silicato, *m.* **-säure**, *f.* acido silicico, *m.* **-schlag**, *m.* macadam, *m.* **-stein**, V. Kiesel. **-steinartig**, *agg.* selcioso.
Kie'sen, *v. a. V. A.* scegliere, eleggere.
Kie'sicht, V. Kiesartig.
Kie'sig, *agg.* ghiajoso, gretoso, renoso, sabbioso; **-e Ufer**, *n.* ghiareto, ghiariccio, *m.*
Kies'‖sand, *m.* rena grossa, arena, sabbia, litta, *f.* sabbione, *m.* ghiaja, imbrecciata, *f.* **-ufer**, *n.* ghiareto, ghiariccio, greto, *m.* **-weg**, *m.* ghiajata, *f.* agghiajato, ghiarriccio, *m.* selciata, *f.* selciato, ciottolato, *m.*
Ki'ew, *n.* (geogr.) Kiovia, *f.*
Kie'ze, *f.* gatta, mucia, muscia, micia, *f.*; canestro di scorza, *m.*
Kikeriki', *n.* chicchiri(c)chì, *m.* chicchiriata, *f.*
Ki'lian, (nome) Chiliano.
Kil'len, *v. n.* (mar.) die Segel **-** lassen, far battere le vele.
Kilogramm', *n.* chilogrammo, *m.*
Kilome'ter, *n.* chilometro, *m.*
Kim'me, *f.* (bott.) capruggine, *f.* intaglio, *m.* intaccatura (delle doghe), *f.* [nare.
Kim'men, *v. a.* (bott.) capruggi-
Kimm'hobel, *m.* caprugginatojo, *m.*
Kind, *n.* fanciullo, *m.* fanciulla, *f.* figlio, bambino, *m.*; neugeborene **-**, neonato, *m.*; **-** im Mutterleibe, feto, embrione, *m.*; an **-es** Statt annehmen, adottare; j. wie ein **-** betragen, fare il bambino od. il fanciullo, bamboleggiare, frascheggiare, folleggiare, pargoleggiare; v. **-** an, fin dall'infanzia, dalla fanciullezza; zum **-e** werden, rimbambire, rimbambolare, tornar bambino; ein **-** bekommen, partorire; das **-** bei seinem rechten Namen nennen, dir al pan pane; das weiß jedes **-**, questo è elementare od. rudimentale; ognuno lo sa; Du bist ein **-** des Todes, sei un uomo morto; aus **-ern** werden Leute, i fanciulli diventano uomini; wir werden bald sehen, weß Geistes **-** er ist, vedremo presto, di qual indole egli è, quali sentimenti ha; **-er** u. Narren reden die Wahrheit, fanciulli e matti soglion dir la verità; das **-** mit dem Bade ausschütten, buttar via il buono col cattivo.
Kind'‖bett, *n.* puerperio, parto, *m.*; ins **-** kommen, essere di parto, venir a partorire. **-bettin**, *f.* puerpera, donna di parto, partoriente, *f.* **-bettfieber**, *n.* febbre puerperale od. di puerperio, *f.*
Kin'delbier, *n.* pasto od. pranzo di battesimo, *m.*
Kin'der‖arbeit, *f.* occupazione fanciullesca, *f.* lavoro od. trastullo fanciullesco, *m.* **-art**, *f.*

Digitized by Google

maniera fanciullesca, *f.* **-bewahr(ungs)anstalt,** *f.* asilo infantile, pedocomio, brefotrofio, *m.* **-bild,** *n.* puttino, *m.* **-blattern,** *f. pl.* vajuolo, *m.* **-buch,** *n.* libro de' fanciulli, *m.*

Kinderei', *f.* fanciullaggine, bambocciata, bambinaggine, bambinata, bambineria, inezia, puerilità, fantocceria, ragazzata; bagattella, *f.*; **-en treiben,** pargoleggiare, bamboleggiare.

Kin'der||frau, *f.* aja, nutrice, bambinaja, bambolaja, *f.* **-freund,** *m.* amico de' bambini od. de' fanciulli, bambinajo, *m.* **-garten,** *m.* giardino scuola, giardino d'infanzia od. infantile, *m.* **-gärtnerin,** *f.* maestra d'un giardino scuola, *f.* **-geschrei,** *n.* grida de' fanciulli, *f.* vagito, *m.* **-haft,** *agg.* bambinesco, fanciullesco. **-haube,** *f.* berrettino, *m.* cuffietta da bambino, *f.* **-hemd,** *n.* camicia da bambino, *f.* **-jahre,** *n. pl.* anni puerili, anni della fanciullezza, *m. pl.* età fanciullesca, *f.* **-klapper,** *f.* sonaglio per bambini, *m.* **-kleid,** *n.* abito da bambini, *m.* **-krankheit,** *f.* malattia de' fanciulli, *f.* **-lehrer,** *m.* pedagogo; catechista, *m.* **-leicht,** *agg.* facilissimo; molto facile. **-lied,** *n.* ninna nanna, ninnarella, *f.* **-los,** *agg.* senza figliuoli, senza prole, orbo. **-losigkeit,** *f.* privazione di prole, orbità, *f.* **-mädchen,** *n.* **-magd,** *f.* aja, serva, fante, *f.* **-märchen,** *n.* favola, storiella per fanciulli, *f.* **-mord,** *m.* infanticidio, *m.*; der bethlehemitische -, la strage degli innocenti. **-mörder,** *m.* -in, *f.* infanticida, *m.* u. *f.* **-muhme,** *f.* aja, nutrice, *f.* **-müze,** *f.* berrettino da bambino, *m.* **-narr,** *m.* amico de' fanciulli, *m.* **-pocken,** *f. pl.* vajuolo, *m.* **-possen,** *f. pl.* bambinaggini, fanciullaggini, ragazzate, babbole, *f. pl.* **-sachen,** *f. pl.* roba pe' bambini, *f.* **-scherz,** *m.* scherzo, spasso fanciullesco, *m.* **-schuhe,** *m. pl.* scarpe da bambino, *f. pl.*; *fig.* die - ausgezogen (abgelegt, abgetreten) haben, non essere più un fanciullo, essere già uscito dell'infanzia. **-schule,** *f.* scuola de' fanciulli, scuola infantile primaria, *f.* **-spiel,** *n.* giuoco fanciullesco, *m.*; das ist kein -, è ben altro che baja; das ist nur ein -, è un giuoco di poche tavole, non è gran cosa. **-spielzeug,** *n.* trastulli, giocattoli fanciulleschi, *m. pl.* **-spott,** *m.* ludibrio de' fanciulli, *m.* **-sprache,** *f.* linguaggio de' fanciulli od. infantile, *m.* **-streich,** *m.* tratto od. tiro fanciullesco, da fanciullo, *m.* puerilità, *f.* **-stube,** *f.* stanza pe' fanciulli, *f.* **-trommel,** *f.* tamburo od. tamburino da fanciulli, *m.* **-wagen,** *m.* carruccio, carretto per bambini, *m.* **-wärterin,** V. Kinderfrau. **-wäsche,** *f.* bucato pe' bambini, *m.*; biancheria di fanciulli, *f.* **-welt,** *f.* mondo de' fanciulli, *m.* fanciulli, *m. pl.* **-zeug,** *n.* pannilini, *m. pl.* fasce de' bambini, *f. pl.* **-zucht,** *f.* educazione de' fanciulli, pedagogia, *f.*

Kin'des||alter, *n.* età fanciullesca, fanciullezza, *f.* **-beine,** *n. pl. fam.* v. -n an, fin dalle fasce, fin dall'infanzia, sin dalle mammelle, fin dalla culla. **-kind,** *n.* nipote, nipotino, *m.*; -er, *pl.* posterità, *f.* **-liebe,** *f.* amore figliale, *m.* **-mord,** *m.* infanticidio, *m.* **-mörder,** *m.* -in, *f.* infanticida, *m.* u. *f.* **-nöthe,** *f. pl.* doglie del parto, *f. pl.*; in -n liegen, soffrir i dolori del parto. **-pflicht,** *f.* dovere di fanciulli, *m.* **-statt,** *f.* j. an - annehmen, adottare qd. **-theil,** *n.* legittima, *f.*

Kind'heit, *f.* infanzia, fanciullezza, puerizia, età novella, *f.*; v. - an, fin dall'infanzia, fin dalle fasce.

Kin'disch, *agg.* puerile, fanciullesco, bambinesco, bambolesco, infaceto, attoso; -e Greis, *m.* vecchio barbogio, rimbambito, *m.*; - sein, s. - betragen, far il bambino, pargoleggiare, bamboleggiare; -er Weise, puerilmente, come un fanciullo.

Kind'lich, *agg.* figliale, infantile, fanciullesco; ingenuo, nativo.

Kind'lichkeit, *f.* devozione figliale, ingenuità, semplicità, *f.* candore, *m.*

Kind'||schaft, *f.* figliazione, *f.* **-taufe,** *f.* battesimo d'un bambino, *m.* **-taufschmaus,** *m.* pasto od. pranzo battesimale, *m.* scapponata, *f.*

Kin'kerlitzchen, *n. fam.* gingillo, ninnolo, *m.* coserella, *f.* fronzoli, *m. pl.*

Kink'horn, *n.* (nat.) buccino, *m.*

Kinn, *n.* mento, *m.*; hervortretende -, mento in fuori od. innanzi, *m.*

Kinn'||backe, *f.* **-backen,** *m.* mascella, ganascia, *f.*; untere -, mandibola, mandibula, *f.*; zu den -n gehörig, mascellare; die -n verrenken, sganasciare. **-backendrüse,** *f.* (anat.) glandula mascellare, *f.* **-backengeschwulst,** *f.* (med.) gattone, *m.* **-backenkrampf,** *m.* trismo, *m.* **-band,** *n.* mentiera, fascia od. fasciatura del mento, *f.* **-flechte,** *f.* (med.) mentagra, *f.* **-kette,** *f.* barbazzale, *m.* uliva, *f.* **-lade,** *f.* mascella, ganascia, mandibola, *f.* **-riemen,** *m.* barbazzale, *m.* **-stück,** *n.* barbozza, *f.* barbozzo, *m.*

Kiosk', *m.* chiosco, *m.* chiosca, *f.*

Ki'pfel, *m.* chifel, chifello, *m.*

Kip'pe, *f.* tracollo, trabocco, *m.*; auf der - stehen, traboccare, tracollare, essere in pericolo di cadere od. di uscir dall'equilibrio, minacciare di cadere, minacciar di rovinarsi, essere sul punto di cader in rovina, essere in sul crollo della bilancia.

Kip'pen, *v. a.* far traballare, far barcollare, bilicare; stronzare, tosare, ritagliare (monete); *v. n.* traballare, tracollare, barcollare, bilicare, essere in bilico, traboccare, uscire dall'equilibrio; mit dem Stuhle -, bilicarsi od. dondolarsi sulla seggiola; den Anker -, (at)traversar l'ancora.

Kip'per u. **Wipper,** *m.* stronzamoneta, falsamonete, falsificator di monete, strozzino, *m.*

Kipperei', *f.* falsificazione di monete, *f.* stronzamento, traffico usurajo, *m.* [sa, *m.*

Kirch'dorf, *n.* villaggio con chie-

Kir'che, *f.* chiesa, *f.* tempio, *m.*; zur -, in die - gehen, andare in (a) chiesa, andare in santo; -halten, celebrare l'uffizio divino; zur - gehörig, ecclesiastico; nach der -, dopo il servizio divino; vor der -, prima della messa, prima del sermone; hinter die - gehen, salar la chiesa (la messa).

Kir'chen||ablaß, *m.* indulgenza, *f.* **-agende,** *f.* rituale, *m.* liturgia, *f.* **-älteste,** *m.* anziano d'una chiesa, *m.* **-amt,** *n.* uffizio ecclesiastico, *m.* funzione ecclesiastica, *f.* **-bann,** *m.* scomunica, anatema, *f.* interdetto, *m.*; mit dem - belegen, scomunicare, imporre scomunica, anatemizzare, anatematizzare. **-bau,** *m.* fabbrica od. costruzione d'una chiesa, *f.* **-brauch,** *m.* rito ecclesiastico, *m.* **-buch,** *n.* rituale, registro parrocchiale, *m.* **-buße,** *f.* ammenda, penitenza imposta dalla chiesa, *f.* **-dieb,** *m.* sacrilego, *m.* **-diebstahl,** *m.* sacrilegio, *m.* **-diener,** *m.* santese, servo di chiesa, sagrestano, scaccino, *m.* **-dienst,** *m.* uffizio ecclesiastico, officio, *m.* **-fahne,** *f.* gonfalone, *m.* bandiera della chiesa, *f.* **-fenster,** *n.* vetro, *m.* invetriata della chiesa, *f.* **-fest,** *n.* festa ecclesiastica, *f.* **-freiheit,** *f.* immunità ecclesiastica, *f.* **-gänger,** *m.* frequentatore delle chiese, bigotto, baciapile, *m.* **-gebet,** *n.* prece od. preghiera pubblica, orazione pubblica, *f.* **-gebrauch,** *m.* rito ecclesiastico, *m.* **-gemeinde,** *f.* parrocchia, comunità d'una chiesa, *f.* **-gemeinschaft,** *f.* comunione ecclesiastica od. della chiesa, *f.* **-geräth,** *n.* vasi sacri, arredi sacri od. ornamenti di chiesa, *m. pl.* **-gericht,** *n.* foro od. tribunale ecclesiastico, *m.* giurisdizione ecclesiastica, *f.* consistorio, *m.* **-gesang,** *m.* canto ecclesiastico, inno, cantico, *m.* **-geschichte,** *f.* storia ecclesiastica, *f.* **-gesetz,** *n.* legge della chiesa, legge ecclesiastica, *f.* canone, *m.* **-glaube,** *m.* fede, confessione, *f.* **-gut,** *n.* bene ecclesiastico, *m.* **-jahr,** *n.* anno ecclesiastico, *m.* **-kalender,** *m.* almanacco od. calendario della chiesa; direttorio, *m.* **-kasse,** *f.* cassa, *f.* erario d'una chiesa, *m.* **-lehen,** *n.* feudo ecclesiastico, benefizio ecclesiastico, *m.* **-lehre,** *f.* dogma, domma, *m.* **-lied,** *n.* cantico, inno, canto ecclesiasti-

Digitized by Google

co, *m.* **-maus**, *f.* arm wie eine -, poverissimo, povero in canna. **-musik**, *f.* musica sacra od. di chiesa, *f.* **-ordnung**, *f.* liturgia, *f.* rito; rituale; ordine ecclesiastico, *m.* disciplina ecclesiastica, *f.* **-patron**, *m.* patrone d' una chiesa, *m.* **-rath**, *m.* consigliere ecclesiastico, membro del consistorio; consistorio, consiglio ecclesiastico, *m.* adunanza di cardinali, *f.* **-raub**, *m.* sacrilegio, furto de' beni ecclesiastici, *m.* **-räuber**, *m.* sacrilego, rubatore d' una chiesa, *m.* **-rechnung**, *f.* conto dell' amministrazione de' beni ecclesiastici, *m.* **-recht**, *n.* diritto canonico od. ecclesiastico, gius ecclesiastico, *m.* **-rechtlich**, *agg.* canonico. **-regiment**, *n.* governo ecclesiastico, *m.*; gerarchia sacerdotale, *f.* **-richter**, *m.* giudice ecclesiastico, *m.* **-sache**, *f.* affare ecclesiastico, *m.* **-sänger**, *m.* cantore, *m.* **-satzung**, *f.* canone, *m.* **-schänderisch**, *agg.* sacrilego. **-schatz**, *m.* tesoro, erario d' una chiesa, *m.* **-schmuck**, *m.* arredi od. ornamenti d' una chiesa, *m. pl.* **-siegel**, *n.* sigillo d' una chiesa, *m.* **-spaltung**, *f.* scisma, *m.* u. *f.* divisione, separazione da una comunione religiosa, *f.* **-staat**, *m.* stato ecclesiastico, patrimonio di San Pietro, Stato pontificio, *m.* **-steuer**, *f.* imposizione ecclesiastica, colletta, *f.* **-stil**, *m.* stile ecclesiastico, *m.* **-stock**, *m.* ceppo, *m.* cassetta da limosine, *f.* **-strafe**, *f.* pena ecclesiastica, *f.* **-streit**, *m.* scisma, *m.* **-stuhl**, *m.* sede fissa in una chiesa, *f.* **-tag**, *m.* sinodo, concilio, *m.* **-thum**, *n.* organizzazione della chiesa, *f.* **-vater**, *m.* padre, curatore d' una chiesa, *m.* **-verbesserer**, *m.* riformatore, *m.* **-verbesserung**, *f.* riforma, riformazione, *f.* **-versammlung**, *f.* concilio; sinodo, *m.* **-visitation**, *f.* visita od. inspezione delle chiese, *f.* **-vogt**, *m.* bidello d' una chiesa, *m.* **-vorsteher**, *m.* amministratore de' beni ecclesiastici; mansionario, *m.* **-wesen**, *n.* affari della chiesa, *m. pl.* **-zucht**, *f.* disciplina ecclesiastica, *f.*

Kirch'||fahrt, *f.* processione, *f.* **-gang**, *m.* corteggio nuziale, *m.*; benedizione (dopo il parto), *f.*; den ersten - thun, andare od. entrare in santo. **-genosse**, *m.* parrocchiano, *m.* **-hof**, *m.* camposanto, cimiterio, *m.* **-hofsinspektor**, *m.* ispettore del cimiterio, *m.* **-kind**, *n.* parrocchiano, *m.*

Kirch'lich, *agg.* ecclesiastico, di chiesa, appartenente a chiesa, religioso, chericale.

Kirch'meße, *f.* sagra, *f.*

Kirch'ner, *m.* -in, *f.* sagrestano, sacristano, *m.* -a, *f.*

Kirch'||spiel, *n.* distretto d' una parrocchia, *m.* diocesi, parrocchia, *f.* **-sprengel**, *m.* diocesi, *f.* **-thür**, *f.* porta della chiesa, *f.* **-thurm**, *m.* campanile, *m.* **-thurmspitze**, *f.* punta del campanile, *f.* **-weg**, *m.* strada od. via che mena alla chiesa, *f.* **-weih(e)**, *f.* sagra; consecrazione, consacrazione od. dedicazione d' una chiesa, *f.* **-weihfest**, *n.* festa della consecrazione d' una chiesa, sagra, sacra, *f.*

Kir'reh, *m. V. A.* pelliccia, *f.* mantello di pelliccia, *m.*

Kirgi'se, *m.* Kirghiso, Chirgiso, *m.*

Kirgi'senland, *n.* (geogr.) Kirghisia, *f.*

Kir'mes, **Kirms**, **Kirm'se**, } *f.* sagra, dedicazione, *f.*

Kir're, *agg.* addomesticato, domestico, domestico, mansueto; *fig.* trattabile, dolce, sommesso; - machen, addimesticare, domare; *fig.* rendere trattabile, rompere le corna; - werden, addimesticarsi, divenir dolce, mansueto.

Kir'ren, *v. a.* addimesticare, addomesticare, domare; adescare, allettare; *v. n.* V. Girren.

Kir'rung, *f.* adescamento, allettamento, *m.*; pastura, esca, *f.*

Kirsch, V. Kirschbranntwein.

Kirsch'||artig, *agg.* ciriegiolo. **-baum**, *m.* ciriegio, ceraso, *m.* **-blüte**, *f.* fiore di ciriegio, *m.* **-branntwein**, *m.* acquavite di ciriegie, *f.*

Kir'sche, *f.* ciriegia, ciliegia, cerasa, *f.*; saure -, agriotta, *f.*; *prov.* mit großen Herren ist nicht gut -n essen, non ischerzar col' orso, se non vuoi esser morso; mit ihm ist nicht gut -n essen, non gli si posano mosche sul naso, non c' è da farsi un pasto buono con lui.

Kirsch'||farbe, *f.* color di ciriegia, *m.* **-farben**, **-farbig**, *agg.* colore di ciriegia, ciriegiuolo. **-garten**, *m.* ciriegeto, *m.* **-harz**, *n.* gomma di ciriegio, *f.* **-kern**, *m.* nocciolo di ciriegia, *m.* **-kuchen**, *m.* focaccia di ciriege, *f.* **-lorbeer**, *m.* lauroceraso, lauro regio, *m.* **-mus**, *n.* elettoario od. robbo di cerase, *m.* **-roth**, *agg.* del color delle ciriegie. **-saft**, *m.* sugo di ciriege, *m.* **-stiel**, *m.* gambo di ciriegia, *m.* **-suppe**, *f.* zuppa di ciriegie, *f.* **-wasser**, *n.* acquavite di ciriegia, di marasche, *f.* **-wein**, *m.* vino ciriegiuolo, *m.* **-zeit**, *f.* tempo delle ciriege, *m.* stagione delle ciriege, *f.*

Kis, (nome) Chis.

Kis'sen, *n.* cuscino, guanciale, origliere, *m.* [*f.* guscio, *m.*

Kis'senzieche, *f.* federa, federetta,

Kis'te, *f.* cassa, cassetta, *f.*; in -n packen, incassare; aus der - nehmen, scassare; eine - voll, una cassettata.

Ki'stenmacher, *m.* cassettajo, *m.*

Kitt, *m.* cimento, mastice, calcestruccio, calcestruzzo, smalto, smaltino, loto, grassello, fior di calcina, *m.* [sacca, *f.*

Kit'tel, *m.* sajo, sajone, *m.* ca-

Kit'ten, *v. a.* masticiare.

Kit'zel, *m.* solletico, titillo, prurito, zurlo, pizzicore, diletico, *m.*; *fig.* voglia, *f.* desiderio vivissimo, *m.*; der - sticht ihn, è in zurlo, ha il ruzzo in capo.

Ki'tzelig, *agg.* sensibile al solletico; *fig.* scabroso, difficile, delicato; puntiglioso, facile ad offendersi, piccoso, spinoso; - sein, temere il solletico.

Ki'tzeln, *v. a.* solleticare, diletticare, indurre od. fare solletico; *fig.* titillare (i sensi), blandire, dar diletto (a), pizzicare, prudere, punzecchiare; -, *n.* solleticamento, prudore, *m.*

Kit'ler, *m.* (anat.) clitoride, *f.*

Ki'wi, *m.* (nat.) apterice, *m.*

Klaba'stern, *v. n. fam.* far romore, baccano, romoreggiare.

Klab'be, *f.* straccio, scartafaccio, squarcio, stracciafoglio, *m.* minuta, bozza, *f.*

Klaf'fen, *v. n.* non combaciare, staccarsi, aprirsi, essere socchiuso, star disunito; -de Wunde, *f.* ferita largamente aperta, squarciata, *f.*

Kläf'fen, *v. n.* ghiattire, abbajare, schiattire, squittire.

Kläf'fer, *m.* cane che abbaja molto; *fig.* schiamazzatore, gridatore, *m.*

Klaf'ter, *f.* braccio, *m.* tesa, catasta (di legna), puntata, *f.*

Klaf'terholz, *n.* legne accatastate, *f. pl.* [tesa.

Klaf'tern, *v. n.* misurare colla

Klag'bar, *agg.* accusabile; -e Fall, *m.* caso da processo, *m.*; (gegen j.) - werden, muovere lite, intentar un processo, una querela, un' accusa (contro qd.); etw. - machen, accusare, condurre dinanzi a' tribunali.

Kla'ge, *f.* lamento, *m.* lamentazione, lagnanza, doglianza, querela, *f.* compianto, *m.* condoglianza, *f.*; - über etw. führen, lagnarsi, risentirsi, querelarsi, rammaricarsi, portar lagnanze di qc.; -n laut werden lassen, - erheben (gegen), muovere lamenti od. lagni, muovere accuse a qd.; ohne eine - auszustoßen, senza mandare un lamento; in -n ausbrechen, prorompere in lamenti; eine - anhängig machen, intentar una lite, un processo, fare un richiamo in giudizio.

Kla'ge||frau, *f.* piagnona, *f.* **-gedicht**, *n.* poema elegiaco, *m.* elegia, *f.* **-lied**, *n.* canto elegiaco, canto lugubre, flebile, canto di lamento, *m.* elegia, geremiade, nenia, *f.*; die -r Jeremiä, *pl.* le lamentazioni, i Treni di Geremia.

Kla'gen, *v. n.* dolersi, querelarsi, lagnarsi, lamentarsi, rammaricarsi; intentare una lite, un processo, fare un richiamo in giudizio; jm. etw. -, jm. sein Leid -, lamentarsi a qd. di qc.; über j. -, lamentarsi di qd.; um j. -, piangere la morte di qd.; ohne Noth -, dolersi od. rammaricarsi di gamba sana; auf Ehescheidung, Schadenersatz ꝛc. -, domandare il divorzio, compenso, risarcimento etc.;

Digitized by Google

über ein Unwohlsein, einen Schmerz - (v. Kranken), accusare un malore etc.

Kla'gend, *agg.* dolente, gemente, lamentevole, lagnevole, querulo, queruloso. [forte, *m.*

Kla'genfurt, *n.* (geogr.) Klagen-

Kla'genswerth, Kla'genswürdig, *agg.* deplorabile, compassionevole, lamentevole, lamentatorio.

Kla'gepunkt, *m.* capo d'accusa, *m.*

Klä'ger, *m.* querelante, accusatore, attore, instante, *m.*

Kla'geſ‖ruf, *m.* grido lamentevole, grido dolente, *m.* **-ſache,** *f.* causa, *f.* processo, *m.* lite, *f.* **-ſchrift,** *f.* richiamo in giustizia; libello, *m.* **-ſteller,** *m.* accusatore, instante, *m.* **-ſtimme,** *f.* voce lamentevole od. dolorosa, *f.* **-ton,** *m.* tuono lamentevole od. doloroso, tuono querulo, *m.* **-weib,** *n.* piagnona, piagnitrice, *f.*

Kläg'lich, *agg.* lamentevole, dolente, querulo; deplorabile, compassionevole, lagrimevole; flebile, misero, miserabile, lagnoso, lagnevole; -e Geſchrei, *n.* piagnisteo, piagnistero, pianto continuo, *m.* gemiti, *m. pl.* grida lamentevole, *f. pl.*; ein -eš Ende nehmen, aver una fine deplorabile.

Kläg'lichkeit, *f.* stato deplorabile, *m.* miserabilità, *f.*

Klag'los, *agg.* u. *avv.* senza lagnarsi, senza lamentarsi; ſ. -ſtellen, soddisfare alle lagnanze di qd. [*f.*

Klamei'eifen, *n.* (mar.) patarassa,

Klamei'en, *v. a.* (mar.) patarassare.

Klamm, *agg.* stretto, compatto; rigido, irrigidito (del freddo e dell'umidità).

Klam'mer, *f.* rampone, rampicone; ascialone; arpese, *m.* spranga; parentesi, casella, sgraffa, *f.*; edige -n, *pl.* grappe, *f. pl.*

Klam'meraffe, *m.* (nat.) atelo, *m.*

Klam'mern, *v. a.* sprangare, unire, legare con un rampone, uncinare, aggrappare; ſ. an etw. -, aggrapparsi, abbarbicarsi, arrampicarsi, aggavignarsi a qc., appiccarsi colle mani a qc.

Klam'pe, *f.* spranga, *f.* puntone, *m.* puleggia, *f.*

Klang, *m.* suono, tuono, tintinno, tintinnio, *m.*; mit Sang u. -, a canto e a suono; einen guten - haben, v. gutem -e ſein, godere d'una buona riputazione.

Klang'‖gewölbe, *n.* (anat.) volta acustica, *f.* **-lehre,** *f.* acustica, *f.* **-los,** *agg.* privo di suono, senza suono, non sonoro. **-loſigkeit,** *f.* assenza di suono, *f.* **-nachahmung,** *f.* imitazione d'un suono, onomatopea, onomatopeja, *f.* **-reich, -voll,** *agg.* sonoro, risonante, armonioso.

Klapp! *int.* taffete! tonfo! -, *m.* scoppio, *m.*

Klapp'‖bank, *f.* banco pieghevole, *m.* **-bett,** *n.* letto pieghevole, letto a iccasse, *m.* **-bettſtelle,** *f.* lettiera pieghevole, a libro od. a iccasse, branda, *f.*

Klap'pe, *f.* chiusino, *m.* valvola, animella (del forno, delle trombe etc.), *f.*; fumaruolo, *m.* molla (del flauto), *f.*; rivolto, *m.* mostra, mostreggiatura (degli abiti), *f.*; rivoltino (de' guanti); coperchio (di vasi), *m.* ribalta (della scrivania), mastiettata (d'una tavola), *f.* (V. Fliege.)

Klap'pen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, strepitare; das klappt nicht, questo non va; in die Höhe -, rivoltare.

Klap'per, *f.* castagnette, tabella, battola, raganella, *f.* crepitacolo, *m.*; (in Mühlen) battagliuolo, nottolino, *m.* nottolina, *f.*; sonaglio (d'un serpente), *m.*

Klap'per‖bein, *n.* scheletro, *m.* **-dürr,** *agg.* magro come uno scheletro, magrissimo. **-jagd,** *f.* caccia clamorosa, *f.* **-mühle,** *f.* mulino, *m.*

Klap'pern, *v. n.* crocchiare, scricchiolare, strepitare, schiamazzare; (vom Storche) gloterare, gruare; mit den Zähnen -, stridere co' denti, (di)battere i denti; mit den Schlüſseln -, schiavacciare; vor Froſt -, batter la diana; -, *n.* scricchiolamento, *m.*

Klap'per‖roſe, *f.* (bot.) papavero selvatico, *m.* **-ſchlange,** *f.* serpente od. serpe a sonaglio, crotalo, *m.* bozzininga, *f.* serpente caudisono, *m.* **-ſtein,** *m.* (min.) geode, *m.* **-ſtorch,** *m.* cicogna, *f.*

Klapp'‖fenſter, *n.* sportello, *m.* **-hut,** *m.* schiaccina, *f.* **-meſſer,** *n.* coltello a cricco, *m.* **-thür,** *f.* botola, *f.*

Klaps, *m.* botta(rella), palmata, *f.*; -, *int.* taffete, tonfo!

Klapp'ſen, *v. a.* dar una bottarella, dar una botta.

Klapp'‖ſeſſel, -ſtuhl, *m.* seggiola a iccasse, scranna, ciscranna, *f.*; (in Kirchen u. Theatern) manganella, *f.* **-tiſch,** *m.* tavola a ribalta, tavola a piegatojo od. da ripiegarsi, *f.*

Klar, *agg.* chiaro, limpido, trasparente, diafano, cristallino; *fig.* evidente, manifesto, palese, distinto; sonoro; sottile; luminoso, lucente, puro, netto, sereno; intelligibile; - beweiſen, mostrare ad evidenza; - machen, chiarire, chiarificare, far chiaro; (mar.) tenere pronto; - werden, chiarirsi, chiarificarsi, divenir chiaro; ſ. etw. - machen, rendersi conto di qc.; jm. -en Wein einſchenken, parlar chiaro e netto (od. tondo), favellar a chiare note a qd.; etw. - herausſagen, dir qc. in buon latino; mit -en Worten, chiaro e netto, tondo, senza raggiri; -e, *n.* chiaro, chiarore, *m.* chiarità, chiarezza, *f.*; etw. ins -e ſetzen od. bringen, mettere od. porre in chiaro qc., dilucidare; im -en ſein, veder chiaro in qc.; ins -e kommen, cominciare a comprendere, certificarsi, uscir di dubbio, chiarirsi, venire in chiaro, rimaner chiaro (di qc.).

Kla'ra, (nome) Chiara.

Klä're, *f.* chiarezza, finezza, sottigliezza, sottilità, *f.*

Kla'ren, *v. a.* (mar.) tener pronto.

Klä'ren, *v. a.* chiarificare, chiarire, depurare; ſ. -, depurarsi, chiarirsi, divenir chiaro.

Klarett'wein, *m.* claretto, *m.*

Klar'heit, *f.* chiarezza, chiarità, *f.* chiarore, *m.* serenità, limpidezza, trasparenza, diafanità, perspicuità, lucidezza, splendidezza; evidenza, *f.*

Klari'ren, *v. a.* (mar.) ein Schiff -, pagar i diritti della gabella per una nave.

Klä'rung, *f.* chiarificazione, depurazione, *f.*

Klaſ'ſe, *f.* classe, *f.* ordine, ceto, grado, *m.* divisione, *f.*; Platz (Billet) erſter, zweiter, dritter -, posto (biglietto) di prima, seconda, terza classe; *fig.* erſter -, di prima riga; die - der Kaufleute, der Aerzte ꝛc., gli esercenti il commercio, la medicina; in -n theilen, classificare, distribuire per classi, ordinare, disporre; Eintheilung in -n, classificazione, *f.*

Klaſ'ſen‖lotterie, *f.* lotto distribuito in classi, *m.* **-ſteuer,** *f.* imposizione classificata, *f.*

Klaſſifi'ciren, *v. a.* classificare, distribuire per classi.

Klaſſifi'cirung, *f.* classificazione, distribuzione in classi, *f.* ordinamento, *m.*

Klatſch, *m.* scoppio, *m.* palmata, *f.*; chiacchere maligne, *f. pl.*; -! *int.* taffete! paffe! paffete!

Klatſch'‖bank, *f.* pancaccia, *f.* **-baſe,** *f.* pettegola, ciarliera, *f.* **-büchſe,** *f.* scoppietto, *m.*

Klat'ſche, *f.* cacciamosche, paramosche, *m.* moscajuola, *f.*; *fig.* pettegola, ciarliera, berghinella, rapportatrice, cinguettiera, *f.*

Klat'ſchen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare; cicalare, cinguettare, ciarlare, chiacchierare, berlingare; pettegoleggiare; *v. a.* raccontare, ridire, rapportare, divolgare, divulgare; jm. Beifall -, applaudire qd.; far applauso a qd.; in die Hände -, batter le mani, picchiar di mani.

Klat'ſcher, Klät'ſcher, *m.* chiacchierone, cicalone, rapportatore, ciarlone, ciarlivendolo, ciarliero, ciarliere, *m.*; (teatr.) applauditore prezzolato, *m.*

Klatſcherei', *f.* ciarleria, cicaleria, cicalata, cinguetteria, cinguettata, pettegolata, *f.* rapporto, *m.*; -en, *pl.* gazzette, *f. pl.*

Klatſch'‖geſchichte, *f.* aneddoto scandaloso, *m.* cronaca scandalosa, *f.* **-geſellſchaft,** *f.* crocchio di ciarliere, *m.* **-haft,** *agg.* ciarliero, cicaliere, linguacciuto, loquace, maldicente. **-haftigkeit,** *f.* loquacità, garrulità, ciarleria, maldicenza, *f.*

Digitized by Google

Klat'schig, V. Klatschhaft.
Klatsch'‖maul, *n.* ciarliera, chiacchierona, berlinghiera, *f.* rapportatore, *m.* -trice, *f.* pettegola, linguacciuta, *f.* **-rose**, *f.* (bot.) papavero selvatico od. erratico, rosolaccio, reas, *m.* **-weib**, V. Klatschmaul.
Klau'ben, *v. a.* mondare, rimondare, nettare, spilluzzicare; scernere; cercar minutamente; trovar difficoltà a qc.
Klau'ber, *m.* spilluzzicatore, *m.*
Klau'dia, (nome) Claudia.
Klau'e, *f.* unghia, branca, granfia, zampa, rampa, grampa, *f.* artiglio, *m.*; mit -n versehen, unghiato, armato d'unghie, artiglioso; mit gespaltenen -n, fesso, bisulco; mit den -n fassen, abbrancare, aggraffiare, aggranfiare, ugnare, adugnare, afferrare con le unghie, adunghiare, agguantare, aggavignare; *fig.* in seinen -n haben, avere nel suo potere, fra le sue unghie; mit der - schlagen, zampare, percuotere con zampa.
Klau'en‖fett, *n.* grasso dei piedi, *m.* **-hieb**, *m.* zampata, granfiata, *f.* colpo di zampa, *m.*
Klau'ig, *agg.* fissipede, bisulco, d'ugna fessa; unghiato.
Klaus, (nome) Cola, (Nicola.)
Klau'se, *f.* cellula, *f.* eremitaggio, romitorio, eremitorio, eremo, *m.* certosa, clausura, *f.*
Klau'senbewohner, } *m.* eremita,
Klaus'ner, } eremito, romito, solitario, *m.*
Klaviatur', *f.* tastiera, tastatura, *f.* tastame, *m.*
Klavichym'bel, *n.* clavicembalo, buonaccordo, *m.*
Klavier', *n.* pianoforte, gravicembalo, clavicembalo pianoforte, *m.*; - spielen, sonare il pianoforte.
Klavier'‖lehrer, *m.* maestro di pianoforte, *m.* **-schule**, *f.* scuola di pianoforte, *f.* **-spiel**, *n.* suonare, *m.*; s. im - ausbilden, studiare il pianoforte. **-spieler**, *m.* sonatore di pianoforte, pianista, *m.* **-stück**, *n.* pezzo di musica, *m.* **-stunde**, *f.* lezione di pianoforte, *f.*
Kleanth', (nome) Cleante.
Klearch', (nome) Clearco.
Kle'bekraut, *n.* (bot.) attaccamani, appiccamani, cuscuta, cuscute, *f.* lino di lepre, vischio, aparine, *m.*
Kle'ben, *v. a.* incollare, appiccare, attaccare; *v. n.* od. - bleiben, restar appiccato od. attaccato, appiccarsi, appiccicarsi, attaccarsi, incollarsi, appiastrarsi; der Schandfleck wird an ihm - bleiben, la sua macchia d'infamia non si laverà più.
Kle'bend, *agg.* appiccaticcio, appiccativo, attaccaticcio, glutinoso, vischioso, viscoso, visoido.
Kle'bepflaster, *n.* empiastro adesivo, *m.* [viscosa, *f.*
Kle'ber, *m.* glutine, *m.* materia
Kle'bericht, } *agg.* attaccaticcio,
Kle'berig, } appiccaticcio, appiccante, attaccante, glutinoso, gaglioso, panioso, viscoso, vischioso, viscido, mucoso, tenace, pastoso; -e Zeug, *n.* viscidume, *m.*; - werden, invischire.
Kle'berigkeit, *f.* viscosità, viscidità, vischiosità, glutinosità, tenacità, pastosità, *f.*
Klecks, *m.* sgorbio, scorbio, scarabocchio, *m.* macchia (d'inchiostro), *f.*
Kleck'sen, *v. n.* scarabocchiare, sgorbiare, scorbiare, imbrattare con inchiostro, macchiare; *fig.* acciabattare, acciarpare, abborracciare.
Kleck'ser, *m.* scarabocchiatore, sarabocchino, imbrattacarte; *fig.* acciarpatore, acciarpone, abborraccione; pittore da sgabelli, da chiocciole, *m.*
Kleckserei', *f.* scarabocchio, sgorbio, scritto imperfetto, *m.*
Kleck'sig, *agg.* macchiato, imbrattato.
Klee, *m.* (bot.) trifoglio, *m.*
Klee'‖acker, *m.* campo di trifoglio, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di trifoglio, *f.*; wie ein -, trifogliato. **-blattförmig**, *agg.* trifogliato. **-blume**, *f.* fior di trifoglio, *m.* **-feld**, *n.* campo di trifoglio, *m.* **-futter**, *n.* pascolo, *m.* od. pastura di trifoglio, *f.* **-salz**, *n.* sale ossalico, ossalato, sale d'acetosella, *m.* **-same**, *m.* seme di trifoglio, *m.* **-sauer**, *agg.* ossalico. **-säure**, *f.* acido ossalico, *m.*
Klef'sen, V. Kläffen.
Klei, *m.* argilla, argiglia, terra grassa, *f.*
Klei'ben, *v. a.* appiccare, attaccare con pasta, impastare, murar con terra grassa, mescolar insieme.
Klei'ber, *m.* impastatore, *m.*; *fig.* guastamestieri, acciabattone, acciarpone, *m.*
Klei'bewerk, *n.* lavoro malfatto, acciarpamento, acciabattamento, abborracciamento, *m.*
Kleid, *n.* abito, vestito, *m.* veste, roba, *f.*; -er, *pl.* panni, *m. pl.* vestimenta, *f. pl.* vestiario, *m.* roba, *f.*; in den -ern, vestito; ein - anziehen, vestirsi, mettere indosso un abito; sein - ausziehen, svestirsi, cavarsi l'abito; *prov.* das - macht nicht den Mann, l'abito non fa il monaco; -er machen Leute, i panni rifanno le stanghe.
Klei'den, *v. a.* vestire, rivestire, coprire; stare, andare; diese Farbe kleidet Dich nicht, questo colore non ti va bene; in Worte -, esprimere con parole; s. -, vestire, vestirsi; s. leichter, schwerer -, alleggerirsi, aggravarsi; gut, schlecht gekleidet, bene, male in arnese; s. gut -, mettersi bene.
Klei'der‖aufwand, *m.* lusso di abiti, *m.* **-besen**, *m.* **-bürste**, *f.* scopetta, spazzola da nettare i vestiti, *f.* **-haken**, *m.* cappellinajo, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di vestimenti; mestiere di rigattiere, *m.* **-händler**, *m.* rigattiere, rivenditore di vestimenta, mercante d'abiti, *m.* **-kammer**, *f.* guardaroba, *f.* vestiario, *m.* **-kiste**, *f.* portabiti, *m.* rastrelliera, *f.* **-macher**, *m.* sarto, sartore, *m.* **-magazin**, *n.* vestiario, *m.* **-motte**, *f.* tignuola, *f.* **-ordnung**, *f.* regolamento per gli abiti, *m.* legge suntuaria, prammatica, pragmatica, *f.* **-pracht**, *f.* sfoggio, lusso, *m.* pompa, sontuosità nel vestire, *f.* **-rechen**, **-riegel**, *m.* rastrelliera, *f.* attaccapanni, portabiti, *m.* **-schrank**, *m.* guardaroba, salvaroba, *f.* armadio per gli abiti, *m.* **-tracht**, *f.* foggia, maniera, *f.* od. modo di vestirsi, *m.* **-tröbler**, V. Kleiderhändler.
Klei'dung, *f.* vestimento, vestiario, *m.* panni, abiti, *m. pl.* arnese, abbigliamento, *m.* acconciatura, *f.*; militärische -, divisa, assisa militare, *f.*; abgelegte -, spogli, *m. pl.*
Klei'dungsstück, *n.* abito, vestito, capo di roba, *m.*; -e, *pl.* effetti, *m. pl.*; fertige -, manifattura, confezione, *f.*; abgelegte -, spoglio, *m.*
Klei'e, *f.* crusca, semola, stacciatura, *f.*; reine -, crusca stacciata, *f.* tritello, cruschello, *m.*; mit - füllen od. bestreuen, incruscare.
Klei'en‖brot, *n.* pane di cruschello od. di tritello, (pane) inferigno, *m.* **-händler**, *m.* cruscajo, cruscajuolo, *m.* **-mehl**, *n.* cruschello, cruscherello, tritello, *m.* farina di tritello od. di crusca, stacciatura, *f.* **-teig**, *m.* cruscata, *f.*
Klei'erde, *f.* terra argillosa, *f.*
Klei'ig, *agg.* argilloso, cretaceo; cruscoso, semoloso.
Klein, *agg.* piccolo, picciolo, piccino; tenue, minuto; -e Ausgaben, *f. pl.* spese minute, *f. pl.*; -e Buchstabe, *m.* lettera minuscola od. ordinaria, *f.*; -e Finger, *m.* dito mignolo od. auricolare, *m.*; -e Geld, *n.* moneta spicciola od. spezzata, *f.*; spicciolo, *m.*; -e Holz, *n.* legno minuto, *m.*; -e Mensch, *m.* omiciattolo, *m.*; -e Wild, *n.* bestie minute, *f. pl.*; im Kleinen, in piccolo, alla minuta, in iscorcio; im Kleinen verkaufen, vendere a minuto; von - auf, fin dall'infanzia, dalla prima fanciullezza; da piccolo; das ist kein Kleines, non è poi una baja, una bagatella; über ein Kleines, fra poco, ben tosto; - machen, schneiden, appiccolire, far piccolo, minuzzare, ridurre in piccole particelle; - stoßen, tritare, minuzzare; -er machen, appiccolire, appiccolare, appicciolare, menomare, diminuire, sminuire, ridurre a meno; -er werden, impiccolire, raccorciarsi, ristringersi, farsi più piccolo; - u. groß, grandi e piccoli; die -sten Umstände, le menome cir-

Digitized by Google

costanze; - schreiben, scrivere in piccoli caratteri; ein - wenig, un pochino, pochissimo, un tantino; *prov.* wer das -e nicht ehrt, ist des Großen nicht werth, chi non prezza un quattrino, non è degno del fiorino (od. zecchino).

Kleina'sien, *n.* (geogr.) Asia minore, Anatolia, Natolia, *f.*

Klein'blumig, *agg.* miniante.

Klein'bürger, *m. pl.* popol minuto, cittadinuzzo, *m.*

Klei'nern, *v. a.* diminuire, sminuire.

Klein'||füßig, *agg.* che ha piccoli piedi. **-geist,** *m.* spirito od. ingegno povero, *m.* persona volgare, *f.* **-geld,** *n.* moneta piccola, *f.* **-gewehrfeuer,** *n.* fucilata, fucilazione, archibugiata, *f.* **-gläubig,** *agg.* pusillanime, di poco animo, di poca fede. **-gläubigkeit,** *f.* pusillanimità, mancanza di fede, *f.* **-gut,** *n.* chincaglieria, mercanzia di minuti oggetti, minuteria, *f.* **-handel,** *m.* traffico a minuto, *m.* **-händler,** *m.* mercante a(l) minuto, dettagliante, dettagliatore, rigattiere, ritagliatore, *m.* **-heit,** *f.* piccolezza, minutezza; bassezza, abbiettezza (dello spirito), *f.* **-herzig,** *agg.* di sentimenti bassi, minuzioso.

Klei'nigkeit, *f.* bagatella, minuteria, minuzia, cosa frivola, di poco pregio, lappola, chiappoleria, chiappola, inezia, bazzecola, cosa da nulla, coserella, *f.* nonnulla, *m.*; das ist keine -, questa non è poi una baja, una bagatella, non è loppa.

Klei'nigkeitskrämer, *m.* spirito minuzioso, pedante, *m.*

Klein||kin'derbewahranstalt, *f.* asilo infantile, *m.* **-körnig,** *agg.* di grani minuti. **-laut,** *agg.* abbattuto, scoraggiato, sbigottito, intimidito, pusillanime; - machen, scoraggiare, intimidire; - werden, sgomentarsi, intimidirsi, diventar timido, perdere coraggio, smarrirsi.

Klein'lich, *agg.* piccolo, pusillo, stretto, tenue, debole, di poco pregio od. conto, minuzioso, abbietto, umile, gretto, casoso, meticuloso, sofistico.

Klein'lichkeit, *f.* minuziosità, minuziosaggine, pusillità, picc(i)olezza, meschinità, abbiezione, miseria, grettezza, *f.*

Klein'||maler, *m.* pittore in miniatura, miniatore, *m.* **-malerei',** *f.* miniatura, arte del miniare; pittura miniata, *f.* **-muth,** *m.* pusillanimità, timidità, debolezza d'animo, viltà, codardia, *f.* **-müthig,** *agg.* pusillanime, pusillanimo, timido, rimesso, scoraggiato, ripiegato; - werden, scoraggiarsi, perdere il coraggio, intimidirsi, impusillanimire, invilire; - machen, intimidire, scoraggiare, torre il coraggio (a qd.). **-müthigkeit,** V. Kleinmuth.

Klein'od, *n.* (*pl.* Kleinodien) gioja, *f.* giojello, *m.* cosa preziosa, gemma, *f.*

Klein'||schmied, *m.* fabbro, fabbro ferrajo, chincagliere, minutiere, magnano, chiavajo, chiavaro, *m.* **-schmiedswaare,** *f.* merce d'un fabbro ferrajo, chincaglieria, minuteria, *f.* **-staat,** *m.* piccolo stato, staterello, *m.* **-städter,** *m.* borghigiano, provinciale, abitatore d'una piccola città, *m.* **-städtisch,** *agg.* di maniere poco sciolte, minuzioso. **-vieh,** *n.* bestie minute, *f. pl.*

Klei'ster, *m.* colla, colla od. pasta di farina, farinata, paniccia, *f.* glutine, *m.*

Klei'sterig, *agg.* pastoso, glutinoso, colloso, viscoso.

Klei'stern, *v. a.* incollare, unire con la colla, appiccare con pasta, impastare.

Klei'stertopf, *m.* padellino, *m.*

Kle'lia, (nome) Clelia.

Klemm, *agg.* (V. Klumm) stretto, angusto, scarso, raro.

Klem'me, *f.* morsetto, serrafilo, *m.* stretta, calca, angustia, *f.*; *fig.* impiccio, impaccio, disagio, *m.* strettura, secca, *f.*; in der - sein, essere od. vedersi alle strette, star fresco, essere nell'impiccio, essere tra l'ancudine e 'l martello, tra l'uscio e 'l muro; s. aus der - ziehen, trarsi od. cavarsi d'impiccio, cavarsi dall'impegno; j. in der - lassen, lasciare qd. in sulle secche.

Klem'men, *v. a.* serrare, stringere; s. -, strignersi, ammaccarsi; die Thür klemmt s., la porta non ha spazio per girare (giuocare). [stagnajo, *m.*

Klemp'ner, *m.* lattajo, lattaro,

Klemp'nerarbeit, *f.* lavoro del lattajo, *m.* **-handwerk,** *n.* mestiere del lattajo, *m.*

Klep'per, *m.* bidetto, ronzino, cavallo magro od. vecchio; giannetto, ginnetto, cavallo di Spagna, *m.*

Klerikal', *agg.* chericale.

Kle'riker, *m.* cherico, ecclesiastico, *m.*

Klerisei', *f.* clero, *m.*

Klet'te, *f.* bardana, lappola, *f.* lappolone, *m.*

Klet'ten, *v. a.* (Wolle -) sfaldellare, spelazzare (la lana).

Klet'tenartig, *agg.* (bot.) lappaceo.

Klet'tenwurzel, *f.* bardana, *f.*

Klet'tereisen, *n.* grappino, *m.*

Klet'tern, *v. n.* rampicare, salire attaccandosi colle mani, arrampicarsi, aggrapparsi, inerpicarsi.

Klet'ter||stange, *f.* albero della cucagna, *m.* abetella, *f.* **-vögel,** *m. pl.* (nat.) rampicanti, uccelli rampicanti, scansoripedi, *m. pl.*

Kle've, *n.* (geogr.) Cleves, Cleve, *m.*

Kli'cke, *f. fam.* frotta, truppa, masnada, brigata, *f.*

Kli'cker, *m.* pallottola, *f.*

Kli'ckern, *v. n.* giuocare alle pallottole.

Klieb'eisen, *n.* spacchino, spaccherello, *m.*

Klie'ben, *v. a.* fendere, spaccare.

Klie'big, *agg.* facile a fendersi.

Klie'sche, *f.* (nat.) rina, *f.*

Kli'ma, *n.* clima, cielo, *m.*; gemäßigte, heiße, kalte -, clima temperato, caldo, freddo, *m.*

Klima'tisch, *agg.* climatico, climaterico. [co.

Klimatolo'gisch, *agg.* climatologi-

Klim'men, *v. n.* rampicarsi, arrampicarsi, inerpicarsi, salire a stento.

Klim'pern, *v. n.* strimpellare, suonare con mal garbo, zappare; mit dem Gelde -, far suonare i denari in tasca.

Klimperei', *f.* strimpellatura, strimpellata, *f.*

Klim'perer, *m.* strimpellatore, zappatore, *m.*

Klin'ge, *f.* lama, spada, piastra, *f.* ferro, *m.*; vor die - fordern, sfidare al duello; über die - springen lassen, mettere od. mandare a fil di (al taglio della) spada; mit der flachen -, di piatto; Schlag mit der flachen -, *m.* piattonata, *f.*

Klin'gel, *f.* campanello, sonaglio, *m.*; an der - ziehen, reißen, campanellare, suonare il campanello, scampanellare; Zug an der -, scampanellata, *f.*

Klin'gelbeutel, *m.* borsa con sonaglio (nelle chiese), *f.* ceppo, *m.*

Klin'geln, *v. n.* suonare il campanello, scampanellare, campanellare; dem Bedienten -, chiamar il servo col campanello; zum Essen -, sonare a mangiare.

Klin'gel||schnur, *f.* cordone del campanello, *m.* **-zug,** *m.* tira-campanello, *m.*

Klin'gen, *v. n.* suonare, sonare, risonare, tintinnare, tintinnire; die Ohren - mir, mi fischiano gli orecchi; -de Münze, *f.* moneta sonante, *f.* danari contanti, *m. pl.*; mit der Münze bezahlen, pagare in denaro sonante (*fam.* in natura); mit dem Spiele, con tamburo battente; mit den Gläsern -, die Gläser - lassen, far suonare, cozzare i bicchieri; schlecht, gut -, dare od. rendere cattivo, buon suono; *fig.* gut zusammen -, accordarsi bene; -, *n.* suono, tintinnio, tintinno, *m.*

Klin'genschmied, *m.* spadajo, spadaro, *m.*

Kling'gedicht, *n.* sonetto, *m.*

Kling'klang, *m.* tintinnio, rumore, crepito, scoppiettio, *m.*

Klingling', *int.* tintin.

Kling'stein, *m.* (min.) fonolite, *f.*

Kli'nik, *f.* clinica, medicina clinica, scuola di medicina, *f.*

Kli'niker, *m.* medico clinico, *m.*

Kli'nikum, *n.* clinica, scuola clinica, *f.*

Kli'nisch, *agg.* clinico.

Klin'te, *f.* saliscendo, saliscendi, catenaccio, *m.* nottola, *f.* chiavaccio, chiavistello, *m.* grucia, maniglia, *f.*

Digitized by Google

Klin'ken, *v. n.* alzare il saliscendo.
Klink'haken, *m.* monachetto, *m.*
Klin'se, *f.* fessura, spaccatura, *f.* fesso, pelo, *m.*
Kli'o, (mitol.) Clio.
Klip'pe, *f.* scoglio, scheggio, *m.*; Reihe -n, *f.* scogliera, *f.*; ſcharfe, ſteile -, scoglio scheggiato od. scosceso, *m.*; blinde -, scoglio a fior d'acqua, *m.*; zwiſchen -n hindurchfahren, zwiſchen -n gerathen, inscogliarsi.
Klip'penreich, *agg.* scoglioso, pieno di scogli.
Klipp'fiſch, *m.* baccalà, merluzzo, *m.* [scogli.
Klip'pig, *agg.* scoglioso, pieno di
Klipp'tram, *m.* chincaglieria, minuteria, *f.* traffico di cose minute, *m.* [minutiere, *m.*
Klipp'krämer, *m.* chincagliere,
Klipp'ſchule, *f.* scuola elementare, *f.*
Klirr! *int.* cricch! cricche!
Klirren, *v. n.* scricchiolare, (s)cricchiare, crocchiare, tintinnare, sgrigiolare, squillare, cigolare; -, *n.* cigolio, *m.* scricchiolata, *f.* scricchiolamento, scricchiolio, sgrigiolio, *m.*
Kliſthenes, (nome) Clistene.
Kliſtier', *n.* clistero, clistere, serviziale, lavativo, schizzatojo, argomento, *m.*
Kliſtie'ren, *v. a.* dare un clistero, un serviziale, mettere il clistere, clisterizzare, siringare.
Kliſtier'maſchine, *f.* irrigatore, *m.* -ſpritze, *f.* siringa, *f.* schizzatojo, *m.* canna da serviziale, *f.*
Klitſch klatſch! *int.* chiacche!
Klit'ſchig, *agg.* pastoso, mal fermentato.
Kloa'ke, *f.* cloaca, latrina, fogna, chiavica, *f.* pozzo nero, *m.*
Kloa'kenreiniger, *m.* nettacessi, votacessi, bottinajo, piombinatore, *m.* [fenditojo, *m.*
Klöb'eiſen, *n.* (bott.) coltella, *f.*
Klo'ben, *m.* taglia, carrucola, morsa, puglia, *f.* fascio, ciocco, grosso pezzo, ceppo, toppo, *m.*
Klo'ben||holz, *n.* (mar.) galloccia, *f.* -ſeil, *n.* corda della taglia, della carrucola, *f.* -**werk**, *n.* (mar.) galloccia, pasteca, *f.*
Klo'big, *agg.* massivo, grosso, goffo, pesante.
Klopf'bret, *n.* (stamp.) battitoja, *f.*
Klö'pfel ꝛc. V. Klöppel ꝛc.
Klop'fen, *v. a.* u. *n.* picchiare, bussare, battere; pulsare, palpitare; es klopft, si picchia, picchiano, bussano alla porta; das Herz klopft mir, mi palpita, mi batte il cuore; jm. auf die Finger -, dar a qd. sulle dita; auf den Buſch -, tentare il guado, il varco; Betten -, sprimacciare, spiumacciare, coltrici etc.; -, *n.* picchiare, bussare, *m.*; palpitazione, *f.* battito (del cuore), *m.*; spiumacciata (di coltrici, materassi etc.), *f.*
Klo'pfer, *m.* martello, battitojo, battente, battitore, picchiotto (degli usci), *m.*
Klopf'||fechter, *m.* spadaccino, gladiatore, pugillatore, pugilo, pugile, giocatore di pugna, accoltellante, accoltellatore, *m.* -**fechterei'**, *f.* pugil(l)ato, pugile, *m.* -**geiſter**, *m. pl.* spiriti che bussano, *m. pl.* -**holz**, *n.* (stamp.) battitoja, *f.* -**käfer**, *m.* (nat.) anoda, *f.* -**ſtein**, *m.* (calz.) marmotta, *f.*
Klöp'pel, *m.* batacchio, battitojo, battente; battecchio, battaglio (della campana), *m.*; piombino, mazzo, *m.*
Klöp'pel||arbeit, *f.* lavoro al piombino, *m.* -**arbeiter**, V. Klöppler. -**garn**, *n.* filo, filato da merletti, *m.* -**kiſſen**, *n.* tombolo, *m.*
Klöp'peln, *v. n.* far lavori di trine, di merletti etc. sul piombino od. tombolo; Spitzen -, far merletti (con piombini).
Klöpp'ler, *m.* -in, *f.* lavoratore, *m.* -trice di merletti, *f.*
Klopps, *m.* battuto, ammorsellato, *m.* polpetta, *f.*
Kloß, *m.* gnocco, *m.*; gleba, zolla (di terra), *f.* [tato.
Klo'ßig, *agg.* pastoso, mal fermen-
Klo'ſter, *n.* convento, monastero, monasterio, claustro, chiostro, cenobio, *m.*; ins - gehen, entrare in monasterio, farsi monaco (monaca), monacarsi, ritirarsi in un convento, prendere il vèlo, l'abito; in ein -ſtecken, chiudere in un convento, far monaco (monaca).
Klo'ſter||abt, *m.* abate regolare, *m.* -**aufhebung**, *f.* soppressione de' conventi, *f.* -**brauch**, *m.* usanza claustrale, *f.* -**bruder**, *m.* fratello laico od. converso, professo, religioso, *m.* -**frau**, *f.* religiosa, monaca, suora, *f.* -**fräulein**, *n.* religiosa, suora, canonichessa, *f.* -**gang**, *m.* corridore d'un convento, *m.* loggia del cortile d'un convento, *f.*; chiostro, monastero, convento, *m.* -**garten**, *m.* giardino d'un convento, *m.* -**geiſtliche**, *m.* religioso, monaco, frate, *m.* -**gelübde**, *n.* professione, *f.* voto, *m.* -**gemeinde**, *f.* comunità di religiosi, società religiosa, *f.* -**hof**, *m.* cortile d'un chiostro, *m.* -**kirche**, *f.* chiesa d'un monastero, *f.* -**leben**, *n.* vita monastica, vita claustrale od. religiosa, *f.* monachismo, *m.*
Klö'ſterlich, *agg.* monastico, monasteriale, monacale, claustrale, religioso.
Klo'ſter||mauer, *f.* muro od. ricinto d'un monastero, *m.* -**mönch**, *m.* frate, religioso, monaco, cenobita, *m.* -**nonne**, *f.* monaca, religiosa claustrale, *f.* -**ordnung**, *f.* disciplina claustrale od. monacale, *f.* -**pforte**, *f.* porta d'un monastero, *f.* -**pförtner**, *m.* -in, *f.* portinajo, *m.* -a, *f.* -**ſchule**, *f.* scuola monacale, scuola pertinente ad un convento, *f.* -**ſchweſter**, *f.* sorella conversa, suora, monaca, professa, *f.* -**ſtrafe**, *f.* penitenza claustrale od. monacale, *f.* -**weſen**, *n.* affari claustrali; conventi, monasteri, *m. pl.* -**zelle**, *f.* cella, *f.* -**zucht**, *f.* disciplina monacale, *f.* -**zwang**, *m.* clausura, *f.* -**zwinger**, *m.* corte interiore d'un convento, *f.*
Klothar', (nome) Clotario.
Klotz, *m.* tronco, troncone, ceppo, toppo, ciocco, fusto, stipite, *m.*; *fig.* uomo stupido, goffo; balocco, babbuino, *m.*; *prov.* auf einen groben - gehört ein grober Keil, a prete pazzo popolo spiritato; a(l) popolo pazzo (un) prete spiritato; ad asino duro, baston duro; a carne di lupo zanne di cane; il duro si vince col duro.
Klo'tzig, *agg.* grosso, massivo, pesante, goffo, balordo.
Klotz'ſchuhe, *m. pl.* zoccoli, *m. pl.*
Kluft, *f.* baratro, abisso, *m.* voragine; caverna, spelonca; crepatura, *f.* crepaccio, *m.* fessura, *f.*
Klüf'tig, *agg.* cavernoso; pien di fessure od. di crepacci.
Klug, *agg.* prudente, saggio, savio, giudizioso, accorto, assennato, avveduto, ragionevole, circo(n)spetto; jeder dünkt ſich ſelbſt der Klügſte, ognuno va col suo senno al mercato; nach geſchehener That iſt jeder -, del senno di poi ne son ripiene le fosse; dopo il fatto ognuno è savio; - machen, rendere savio, dirozzare, scozzonare; - werden, divenir savio; scozzonarsi; ich kann daraus nicht - werden, non so raccapezzarmene, non so come intenderla, non so trovarci il filo; durch Schaden wird man -, errando (fallando) s'impara; Du biſt nicht recht -, hai perduto la testa, il cervello, sei pazzo, hai dello scemo; -e Mann, *m.* uomo di giudizio, di senno, *m.*; das Ei will klüger ſein als die Henne, V. Ei; - handeln, operar con senno; - thun, fare il saccente; ſich - dünken, presumere di saper molto, aver presunzione di se stesso; der Klügſte gibt nach, chi ha più senno cedi; ich bin nun ebenſo - wie zuvor, ora non ne so più di prima.
Klügelei', *f.* sottilità, sottigliezza, sofisticheria; sofisteria, saccenteria, *f.* raffinamento, *m.* cavillazione, *f.*
Klü'geln, *v. n.* sottilizzare, sottigliare, sofisticare, fare il saccente, cavillare, logicare.
Klug'heit, *f.* prudenza, saviezza, accortezza, circonspezione, avvedutezza, intelligenza, sagacità, *f.* senno, giudizio, *m.*; mit - zu Werke gehen, destreggiare.
Klug'heitsregel, *f.* regola od. massima di prudenza, *f.*
Klü'gler, *m.* sottilizzatore, sofistico, sofista, cavillatore, *m.*
Klüg'lich, *agg.* prudentemente, saviamente, accortamente, con senno, con giudizio.
Klüg'ling, *m.* sofistico, sottilizzatore, cavillatore, saputello, saccentuzzo, sersaccente, sputasenno, sputasentenze, *m.*

Digitized by Google

Klump, } *m.* mucchio, ammas-
Klum'pen, } so, grumo, grumolo, *m.* zolla, gleba, *f.*
Klum'pengold, *n.* oro sodo, massiccio, *m.* [massa.
Klum'penweise, *avv.* a masse, in
Klüm'perig, V. **Klumpig.**
Klump'fisch, *m.* (nat.) mola, *f.* lompo, tuberone, *m.*
Klump'fuß, *m.* piè difforme, *m.*
Klum'pig, *agg.* zolloso, gleboso; grumoso, aggrumato.
Klun'ker, *f.* zaccherа, pillaccherа, *f.* caccherello; ciondolo, *m.* gocciola, *f.*
Klun'kerig, *agg.* zaccheroso, inzaccherato, imbrattato di zaccchere, pillaccheroso.
Klup'pe, *f.* stretta, morsa, ganascia, *f.*; j. in der - haben, aver qd. nelle sue mani od. nelle griffe. [morsa.
Klup'pen, *v. a.* stringere con una
Klupp'zange, *f.* pinzette, *f. pl.*
Klü'se, *f.* (mar.) cubia, *f.*
Klü'sen, *v. n.* (mar.) es fängt an zu -, i colpi del mare entrano per le cubie.
Klü'ver, *m.* (mar.) fiocco, *m.*
Klü'verholz, *n.* legno, *m.* od. gazza del fiocco, *f.*
Klystier' &c. V. **Klistier.** [stra.
Klytemne'stra, (nome) Clitenne-
Knab'bern, *v. a.* sbocconcellare, spilluzzicare, sgranocchiare, spizzicare. [tello, *m.*
Kna'be, *m.* ragazzo, garzone, put-
Kna'ben||alter, *n.* età puerile, puerizia, fanciullezza, *f.* **-haft,** *agg.* puerile, da ragazzo. **-haftigkeit,** *f.* puerilità, *f.* **-kraut,** *n.* (bot.) orchide, *f.* testicolo di cane, di volpe, satirio(ne), *m.* **-schänder,** *m.* pederasta, pederaste, sodomita, *m.* **-schänderei,** *f.* pederastia, sodomia, *f.* **-schule,** *f.* scuola di ragazzi, *f.* **-stimme,** *f.* voce di ragazzo, *f.* **-streich,** *m.* ragazzata, *f.* **-zeit,** *f.* giovinezza, età puerile, *f.*
Knack! } *int.* cric! crac! croc-
Knacks! } chio! cricì! cricche! -, *m.* crocchio, scoppio, *m.* scricchiolata, fessura, *f.* screpolo, *m.*
Kna'cken, *v. a.* rompere, schiacciare, infrangere, acciaccare; *v. n.* cricchiare, crocchiare, croccare, cigolare, scricchiare, scricchiolare, crepare, screpolare. [*f.* garganello, *m.*
Knäck'ente, *f.* (nat.) farchetola,
Knack'mandel, *f.* mandorla in iscorza od. col guscio, spiccacciola, spiccatoja, *f.*
Knacks, V. **Knack.**
Knack'wurst, *f.* mortadella, *f.* salame, salsicciotto, zampetto, *m.*
Knall, *m.* scoppio, *m.* scoppiata, scoppiettata, *f.* chiocco, schianto, strepito, fragore, rumore, *m.* detonazione, esplosione, *f.*; einen - geben, far uno scoppio, scoppiare, esplodere; - u. Fall, subito subito, di punto in bianco, tutto ad un tratto, all'improvviso.
Knall'||blei, *n.* piombo fulminante, *m.* **-bonbon,** *m.* bonbon collo schianto, bonbon a fantasia, *m.*; **-s,** *pl.* confetti parlanti, *m. pl.* **-büchse,** *f.* scoppietto, *m.* **-effekt,** *m.* colpo di scena, *m.*
Knal'len, *v. n.* scoppiare, fare scoppio; mit der Peitsche -, schioccare, scoppiettare la frusta; -, *n.* scoppio, scoppiamento, scoppiettare (la frusta), *m.*
Knall'||glas, *n.* lacrima di vetro, lacrima britannica, *f.* **-gold,** *n.* oro fulminante, fulminato d'oro, *m.* **-pulver,** *n.* polvere fulminante, *f.* **-quecksilber,** *n.* fulminato di mercurio, *m.* **-roth,** *agg.* strarosso. **-silber,** *n.* argento fulminante od. detonante, *m.*
Knapp, *agg.* stretto, stringente, angusto; scarso, parco; meschino, insufficiente; (v. Kleidern) giusto; -e Zeiten, *f. pl.* tempi difficili, *m. pl.*; mit -er Noth, a gran pena; j. - halten, tenere a stecchetto, a beccatelle qd., alzar la greppia od. la mangiatoja a qd., tener qd. basso, corto di denari; j. - behelfen, stare a stecchetto, vivere scarsamente, stentare, stentacchiare; dieses Kleid ist zu -, questo abito stringe; -e Mahlzeit, *f.* pranzo scarso, *m.*
Knap'pe, *m.* scudiere, scudiero, servidore, famigliare, minatore, *m.*
Knap'pen, } *v. a.* scrosciare, ro-
Knap'pern, } sicchiare, crocchiare, sgranocchiare, sgretolare.
Knapp'heit, *f.* strettezza, stremezza, scarsezza, scarsità, parcità, angustia, *f.*
Knapp'sack, *m.* bisaccia, *f.*
Knapp'schaft, *f.* compagnia od. società di minatori, *f.*
Knar'peln, *v. n.* rosicare, rosecchiare. [crepitacolo, *m.*
Knar're, *f.* raganella, tabella, *f.*
Knar'ren, *v. n.* stridere, cigolare, cricchiare; suonar la raganella; -, *n.* cigolamento, cigolio, stridimento, stridore, *m.*
Knar'rig, *agg.* stridente, cigolante, crocchiante.
Kna'ster, *m.* canastro, canaster, *m.*; *fig.* brontolone, borbottone, burbero, *m.*
Kna'sterbart, V. **Knaster,** *fig.*
Kna'stern, V. **Knistern.**
Knau'el, } *m.* gomitolo, rocchetto,
Knäu'el, } rocchettino, *m.*; auf einen - wickeln, (a)ggomitolare; den - abwickeln, sgomitolare, svolgere il filo, disfare il gomitolo.
Knäu'elförbchen, *n.* fattorino, *m.*
Knau'eln, } *v. n.* innaspare, anna-
Knäu'eln, } spare.
Knauf, *m.* (arch.) capitello, bottone, *m.* impugnatura (d'una spada etc.), *f.* castello, *m.*
Knau'peln, *v. n.* rosicchiare, rosicare, rosecchiare, denticchiare, dentellare, sbocconcellare, spilluzzicare.
Knau'ser, *m.* avaraccio, spilorcio, sordido, *m.* pittima, tignamica, *f.*
Knauserei', *f.* avarizia sordida, spilorceria, grettezza, gretteria, sordidezza, lesineria, parsimonia, taccagneria, *f.*
Knau'serig, *agg.* avaro, sordido, spilorcio, gretto, taccagno, tirchio. [spilorcio.
Knau'sern, *v. n.* lesinare, far lo
Kne'bel, *m.* randello, *m.* sbarra, *f.*
Knc'bel||bart, *m.* baffi, mustacchi, mostacchi, *m. pl.* **basetta,** *f.* **-holz,** *n.* randello, *m.*
Knc'beln, *v. a.* legar strettamente, accaprettare, randellare, ammanettare.
Knecht, *m.* servo, schiavo, fante, garzone, famiglio, *m.*; wie der Herr, so der -, V. **Herr.**
Knech'ten, *v. a.* tirannizzare, tiranneggiare, dominare tirannicamente, soggiogare; *v. n.* lavorare servilmente.
Knech'tisch, *agg.* servile, da servo, da schiavo; *fig.* vile, basso, abbietto. [vitù, schiavitù, *f.*
Knecht'schaft, *f.* servaggio, *m.* ser-
Knechts'dienst, *m.* servizio di fante, *m.*
Kneif, *m.* trincetto, coltello de' calzolai, falcetto, *m.* falciuola, *f.* roncone, *m.*
Knei'fe, *f.* morsa, *f.*
Knei'fen, V. **Kneipen.**
Knei'pe, *f.* bettola, taverna, gargotta, *f.*
Knei'pen, *v. a.* pizzicare, serrare od. stringere colle dita; *v. n.* frequentar le bettole, sbevazzare; -, *n.* pizzicore, *m.*; - im Leibe, dolori colici od. di ventre, *m. pl.* [toliere, *m.*
Knei'penwirth, *m.* tavernajo, bet-
Kneiperei', *f.* orgia, *f.* stravizio, *m.*
Kneipier', *m. fam.* tavernajo, *m.*
Kneip'||lied, *n.* canzonaccia da taverna, *f.* **-zange,** *f.* pinzette, mollette, *f. pl.* alateria, arzinga, *f.* morsetto da banco, *m.*
Knel'ler, *m.* tabacco ordinario, *m.* [te, *m.*
Kne'peling, *m.* (mar.) passavolan-
Kne'ten, *v. a.* impastare, appastare, mescolare; formare, gramolare; -, *n.* impastamento, impasto, *m.*
Kne'ter, *m.* impastatore, *m.*
Knet'scheit, *n.* gramola, *f.*
Knet'trog, *m.* madia, *f.*
Knick, *m.* fessura, *f.* fesso, pelo, *m.* screpolatura, *f.* screpolo, *m.*; siepe viva, *f.*; *int.* cricche!
Kni'cken, *v. a.* rompere, schiacciare; scavezzare; abbattere, piegare; *v. n.* crepolare, screpolare, scricchiolare.
Kni'cker, *m.* avaraccio, spilorcio, sordido, *m.* pittima, tignamica, *f.* lesinajo, *m.*
Knickerei', *f.* spilorceria, grettezza, sordidezza, taccagneria, lesineria, avarizia sordida, tirchieria, *f.*
Kni'ckerig, *agg.* avaro, spilorcio, sordido, gretto, taccagno, tirchio; -sein, lesinare.
Kni'ckern, *v. n.* lesinare, essere avaro, far lo spilorcio, scarseggiare.
Knicks, *m.* riverenza, inclinazione, *f.* inchino, *m.*; fessura, *f.* fesso, *m.*; *fig.* bacchiata, *f.*

Digitized by Google

Knick'sen, *v. n.* far un inchino, una riverenza.

Knie, *n.* ginocchio; angolo, *m.*; **bis ans -**, a mezza gamba; **die -e beugen**, piegar le ginocchia; **auf die -e fallen**, cader in ginocchio od. ginocchione, inginocchiarsi, genuflettere; **auf den -en**, in ginocchio, inginocchioni, genuflesso; **auf den -en liegen**, stare a (in) ginocchio, star inginocchioni od. inginocchiato; **is. -e umfassen**, umflammern, abbracciare le ginocchia di qd.; **etw. über das - brechen**, far qc. a casaccio, in fretta e furia, precipitare un affare.

Knie'||band, *n.* giarrettiera, *f.* legaccio, *m.* legaccia, becca, *f.* **-bank**, *f.* inginocchiatojo, altarino, *m.* **-beuge**, *f.* piegatura del ginocchio, *f.* articolo, garretto, *m.* garretta, *f.* **-beugung**, *f.* genuflessione, piegatura del ginocchio, inginocchiazione, *f.* **-bug**, *m.* V. **Kniebeuge**. **-bügel**, *m.* ginocchiello, *m.*

Knie'en, V. **Knien**.

Knie'||förmig, *agg.* a gomito, piegato; (bot.) **- gebogen**, geniculato. **-geige**, *f.* violoncello, *m.* viola di gamba, *f.* **-gelenk**, *n.* articolazione del ginocchio, *f.* **-gicht**, *f.* gonagra, *f.* **-hoch**, *agg.* dell' altezza del ginocchio, alto fino al ginocchio. **-holz**, *n.* cappuccino, legno piegato a gomito, *m.* **-kehle**, *f.* garetto, garretto, *m.* garretta, *f.* poplite, *m.*; **zur - gehörig**, popliteo. **-leder**, *n.* ginocchio, ginocchiello, *m.*

Knien, *v. n.* essere od. stare inginocchioni od. ginocchioni; inginocchiarsi, mettersi in ginocchione, genuflettersi, piegare il ginocchio.

Knie'||höhe, *f.* ginocchiello, *m.* **-polster**, *n.* inginocchiatojo, *m.* **-riemen**, *m.* (calz.) tirante, pedale, capestro, *m.* **-scheibe**, *f.* (anat.) rotella del ginocchio, rotula, padella, patella, mola, *f.* **-schiene**, *f.* ginocchiello, *m.* **-stoß**, *m.* ginocchiata, *f.* **-stück**, *n.* ritratto fino al ginocchio, *m.*

Kniff, *m.* piega, accrespatura, *f.* pizzico, pizzicotto, *m.* pulcesecca, *f.* tratto artifizioso, artifizio, *m.* malizia, gherminella, *f.* maneggio, *m.*

Knipp, **Knipps**, } *m.* buffetto, pizzico, *m.*

Knipp'sen, *v. n.* dar dei buffetti.

Knipp'wage, *f.* romano, *m.*

Knirps, *m.* omiciattolo, omaccino, nanerottolo, nanerello, caramogio, cazzatello, bassotto, pimmeo, *m.*

Knir'ren, V. **Knarren**.

Knir'schen, *v. n.* crocchiare, scrosciare, sgretolare, scricchiolare, sgrigiolare, scrogiolare; **mit den Zähnen -**, strignere, digrignare, dirugginare od. stridere co' denti; **vor Wuth -**, schiumar di rabbia; **-**, *n.* stridore, crocchiamento, scrosciamento, sgretolamento, *m.*; (mit den Zähnen) digrignamento, *m.*

Kni'stergold, *n.* orpello, oro cantarino, *m.* canutiglie, *f. pl.*

Kni'stern, *v. n.* scricchiolare, (s)cricchiare, crepitare, stridere, scoppiettare, cigolare, crosciare; **-**, *n.* scricchiolamento, scricchiolio, *m.*

Knit'tel, V. **Knüttel**.

Knit'tergold, V. **Knistergold**.

Knit'tern, *v. a.* schiacciare, triturare, gualcire, malmenare, piegare malamente, stazzonare; *v. n.* crepitare, stridere, scoppiettare; **-**, *n.* schiacciamento, gualcimento, *m.*

Knix, V. **Knicks**.

Kno'beln, V. **Knöcheln**.

Knob'lauch, *m.* aglio, *m.*; junge **-**, aglietto, *m.*; **Zehe -**, *f.* spicchio d'aglio, *m.*; **nach - riechen**, saper d'aglio.

Knob'lauch||artig, *agg.* agliato. **-brühe**, *f.* agliata, *f.* **-geruch**, *m.* odore d'aglio, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) scordeo, scordio, *m.* **-zehe**, *f.* capo od. spicchio d'aglio, *m.*

Knö'chel, *m.* (anat.) nocca, noce, caviglia, giuntura, *f.*; malleolo; dado, aliosso, astragalo, *m.*

Knö'chelchen, *n.* ossetto, ossicello, ossicino, *m.*

Knö'cheln, *v. n.* giuocar ai dadi.

Knö'chelspiel, *n.* giuoco dell'astragalo, *m.*

Kno'chen, *m.* osso, *m.*; **-**, *pl.* gli ossi u. le ossa, *pl.* ossame, *m.*; **v. -**, osseo, di osso; **zu - werden**, ossificarsi, formarsi in osso, diventar osseo; **stark v. -**, ossato, ossoso; **versteinerte -**, osteolito, *m.*; **er ist nur Haut u. -**, V. **Haut**; **die - herausnehmen**, disossare, trarre l'ossa dalla carne; **Haufen -**, *m.* ossame, *m.*

Kno'chen||ähnlich, -artig, *agg.* osseo, simile all'osso, della natura delle ossa. **-ansatz**, *m.* (anat.) apofisi, epifisi, *f.* processo, *m.* protuberanza delle ossa, *f.* **-arbeiter**, *m.* ossajo, *m.* **-auswuchs**, *m.* (med.) esostosi, *f.* **-bau**, *m.* ossatura, *f.* **-beschreibung**, *f.* osteografia, *f.* **-bildung**, *f.* ossificazione, *f.* **-brand**, *m.* cancrena od. gangrena ossea, necrosi, *f.* **-bruch**, *m.* frattura d'un osso, *f.* **-dürr**, *agg.* secco come un osso; magrissimo, scarnato, allampanato, smunto. **-entzündung**, *f.* osteitide, infiammazione delle ossa, *f.* **-erzeugung**, *f.* ossificazione, *f.* **-fäule**, *f.* (med.) carie, *f.* **-fortsatz**, V. **Knochenansatz**. **-fraß**, *m.* carie, *f.* **-fuge, -fügung**, *f.* cavità, incassatura; articolazione delle ossa, conclavazione, *f.* **-gelenk**, *n.* menatura, *f.* condilo, *m.* **-gerippe**, *n.* scheletro, *m.* **-gerüst**, *n.* ossatura, *f.* scheletro, carcame, *m.* carcassa ossea, *f.* **-hand**, *f.* mano scarnata, *f.* **-haus**, *n.* ossario, *m.* **-haut**, *f.* (anat.) periostio, periosteo, *m.* **-lehre**, *f.* osteologia, *f.* **-mann**, *m.* scheletro, *m.*; morte, *f.* **-mark**, *n.* midolla delle ossa, *f.* **-mehl**, *n.* osso polverizzato, *m.* **-mühle**, *f.* mulino da polverizzare le ossa, *m.* **-öl**, *n.* olio d'osso, *m.* **-pfanne**, *f.* cavità articolare, *f.* seno, *m.* **-schmerzen**, *m. pl.* (med.) dolori osteocopi, *m. pl.* **-splitter**, *m.* scheggia, scheggiuola d'osso, *f.* **-stein**, *m.* osteolito, *m.* **-system**, *n.* sistema osseo, *m.*

Knö'chern, *agg.* d'osso, osseo.

Kno'chicht, **Kno'chig**, } *agg.* osseo, ossoso, ossuto.

Knö'del, *m.* polpetta, *f.* gnocco, *m.*

Knol'le, *f.* bulbo, *m.* [*m.*

Knol'len, *m.* bozza, protuberanza, tuberosità, *f.* tubercolo; pezzo grosso, tozzo, *m.* massa informe, *f.*

Knol'len||förmig, *agg.* tuberculato, bulboso. **-gewächs**, *n.* pianta tuberosa, *f.* **-qualle**, *f.* pelagio, *m.*

Knol'lig, *agg.* tuberoso, tuberculoso, bulboso, bitorzolato.

Knopf, *m.* bottone, pomo, capo, *m.* testa, *f.*; Reihe Knöpfe, *f.* bottoniera, bottonatura, *f.*; **die Knöpfe zumachen**, abbottonare; **mit Schnüren besetzte Knöpfe**, *pl.* alamari, *m. pl.*

Knö'pfen, *v. a.* abbottonare.

Knö'pfer, *m.* affibbiatojo, tirabottoni, *m.*

Knopf'||fabrik, *f.* fabbrica di bottoni, bottoneria, *f.* **-fabrikant**, *m.* bottoniere, bottonajo, fabbricante di bottoni, *m.* **-form**, *f.* fondello, *m.* anim(ell)a, forma di bottone, formella, *f.* **-haken**, *m.* tirabottoni, *m.* **-handel**, *m.* traffico di bottoni, *m.* **-loch**, *n.* asola, *f.* occhiello, occhiello, *m.*; sämmtliche Knopflöcher eines Kleidungsstückes, occhiellatura, affibbiatura, *f.* affibbiatojo, *m.* **-macher**, *m.* bottonajo, fabbricante di bottoni, *m.* **-reihe**, *f.* abbottonatura, *f.*

Knop'per, *f.* noce di galla, *f.*

Knor'pel, *m.* cartilagine, *f.* tenerume, *m.*

Knor'pel||artig, *agg.* cartilaginoso, cartilagineo. **-bau**, *n.* (anat.) sinfisi, *f.* **-beschreibung**, *f.* condrografia, *f.* **-fisch**, *m.* pesce cartilagineo, cartilaginoso, condropterigio, *m.* **-fügung**, *f.* sincondrosi, *f.* **-haut**, *f.* (anat.) pericondro, *m.*

Knor'pelicht, **Knor'pelig**, } *agg.* cartilaginoso, cartilagineo.

Knor'pelkirsche, *f.* duracina, ciriegia marchiana, *f.*

Knor'peln, *v. n.* sgretolare, scrosciare tra' denti.

Knor'pel||salat, *m.* (bot.) condrilla, caccialepre, *f.* terracrepolo, latticrepolo, *m.* **-thiere**, *n. pl.* (nat.) cartilaginosi, *m. pl.*

Knor'ren, *m.* nocca, *f.* nodo, nocchio, nodello, *m.* nodosità, protuberanza, *f.* bernocchio, bernoccolo, bitorzo, ronchio, *m.*; **-**, *pl.* genicoli, *m. pl.*; (med.) apofisi, *f.*

Knor'richt, **Knor'rig**, } *agg.* nodoso, nocchioso, nocchiuto, ronchioso, gruppoloso, gropposo, ronchiuto, bernoccoluto, bitorzolato, bitorzoluto.

Digitized by Google

Knor'zel, *m.* nodo, nocchio, legno ronchioso, *m.*
Knor'zig, *agg.* nocchioso, nocchioroso, nocchiuto.
Knös'pchen, *n.* bottoncino, bocciuolo, *m.* bocciuola, *f.*
Knös'pe, *f.* bottone, *m.* boccia, gemma, *f.* occhio, *m.*; voller -n, gemmato, occhiuto, pien d' occhi, pien di bottoni, boccioloso; -n bekommen, -n treiben, mettere bocce, gemmare, mettere la gemma, spuntare, germogliare, mettere bottoni od. occhi.
Knos'pen, *v. n.* gemmare, spuntare, germogliare, mettere bocce od. gemme; -, *n.* germogliamento, *m.*
Knos'pen||artig, *agg.* gemmato. **-tragend, -treibend,** *agg.* gemmifero, gemmoso.
Knos'pig, *agg.* boccioloso, pien di boccie od. bottoncini, gemmato. [zolo, tubercolo, *m.*
Knöt'chen, *n.* piccolo nodo, bitor-
Knö'teln, *v. a.* far piccoli nodi.
Kno'ten, *m.* nodo, groppo, gruppo; bernoccolo, bitorzolo, nocchio, *m.* bozza, *f.* cappio, *m.*; *fig.* punto difficile, nodo, intreccio, *m.* difficoltà, *f.*; - der Wurzeln, genicoli, *m. pl.*; voller -, bitorzoluto; da ſteckt der -, qui sta (batte) il punto, qui giace Nocco, qui sta il busillis; einen - machen, far un nodo; annodare; den - löſen, disnodare, sciorre il nodo; *fig.* rinvergar la matassa, trovare il bandolo.
Kno'ten||gras, *n.* (bot.) panico, *m.* **-punkt,** *m.* (ferrov.) punto di congiunzione, di riunione, *m.* **-ſtock,** *m.* randello, pillo, bastone mazzocchiuto, mazzocchio, camato, *m.* **-weite,** *f.* internodio, *m.*
Knö'terich, *m.* (bot.) poligono, *m.* salcerella, persicaria, *f.*
Kno'tig, *agg.* nodoso, gropposo, gruppoloso, bitorzoluto, nocchioso, nocchiuto, nocchieruto, nocchieroso, mazzocchiuto, ronchioso, ronchiuto; *fig.* zotico, sgarbato, grossolano, goffo.
Kno'tigkeit, *f.* nodosità, *f.*
Knuff, *m.* (colpo col) pugno, frugone, *m.* percossa, *f.* garontolo, *m.*
Knuf'fen, *v. a.* dar pugni, od. percosse col pugno.
Knül'len, *v. a.* gualcire, sgualcire, spiegazzare, conciar male.
Knü'pfen, *v. a.* annodare, legare, attaccare, aggroppare, aggruppare, avviluppare; *fig.* Freundſchaft -, stringere, legare amicizia. [cizia.
Knüp'pel, V. Knüttel.
Knur'ren, *v. n.* ringhiare, ringnare, brontolare, borbottare, bofonchiare; (v. der Katze) far le fusa, rugliare; -, *n.* ringhio, rigno; brontolamento, borbottamento, *m.*
Knurr'hahn, *m.* (nat.) triglia, *f.* pesce cornetta, *m.*
Knur'rig, *agg.* ringhioso, brontolone, borbottone, burbero.
Knut, (nome) Canuto.
Knu'te, *f.* randello, bastone grosso, staffile, *m.*
Knüt'tel, *m.* randello, bastone grosso, bastonaccio, bacchio, *m.* pertica, mazza, *f.*; Schlag mit dem -, *m.* randellata, bastonata, *f.*; *prov.* der - liegt beim Hunde, ogni cosa ha le sue difficoltà; wer Vögel fangen will, muß nicht mit -n drein werfen, non convien andar col cembalo in colombaja.
Knüt'telvers, *m.* verso di ritmo popolare, verso goffo, *m.*
Koadju'tor, *m.* coadjutore, coadjutatore, *m.*
Koaliſ'ren, ſ. -, *v. r.* coalizzarsi.
Koalition', *f.* coalizione, coalescenza, *f.*
Koa'gen, *v. n.* gracidare, gracchiare (come le rane).
Ko'balt, *m.* cobalto, *m.* cadmia metallica, *f.* [di cobalto, *m.*
Ko'baltkönig, *m.* (chim.) regolo
Ko'ben, *m.* porcile, *m.* stalla di porci, *f.* [panattiera, *f.*
Ko'ber, *m.* cofano, corbello, *m.*
Ko'blenz, *n.* (geogr.) Coblenza, *f.*
Ko'bold, *m.* coboldo, spirito folletto, diavoletto, farfarello, omattino, *m.*; Kobold od. Kobolt ſchießen, capitombolare, far un capitombolo.
Ko'boldäffchen, *n.* (nat.) tarsio, *m.*
Ko'burg, *n.* (geogr.) Coburgo, *m.*
Ko'burger, *m.* Coburghese, *m.*
Koch, *m.* cuoco, cuciniere, cuciniero, cucinajo, *m.*; *prov.* Hunger iſt der beſte -, appetito non vuol salsa; stomaco digiuno non ispregia cibo alcuno; viele Köche verderben (verſalzen) den Brei, molti (i troppi) cuochi guastan la salsa (la cucina); se la pappa vuoi guastare, a più cuochi da a salare.
Koch'||apfel, *m.* mela da cuocere, *f.* **-birne,** *f.* pera da cuocere, *f.* **-buch,** *n.* libro cucinario od. da cucina, ricettario, *m.*
Ko'chen, *v. a.* cuocere, cucinare; far la cucina; *v. n.* bollire; anfangen zu -, levar un (il) bollore, alzare, muovere, spiccare il bollore, cominciare a bollire; leicht zu -, cocitojo, cottojo, di facile cottura, di buona cucina; das - verſtehen, saper ben cucinare od. far la cucina; das Blut kocht ihm in den Adern, il sangue gli bolle nelle vene.
Kochenil'le, *f.* (nat.) cocciniglia, *f.* vermiglio, *m.*
Köcher, *m.* faretra, *f.* turcasso, carcasso, *m.*; mit einem - verſehen, faretrato, armato di faretra.
Koch'||feuer, *n.* fuoco di cucina, *m.* **-geſchirr,** *n.* vasellame di cucina, *m.*
Kö'chin, *f.* cuoca, cuciniera, *f.*
Kochinchi'na, *n.* (geogr.) Cocincina, *f.*
Koch'||junge, *m.* garzone di cucina, guattero, lavascodelle, *m.* **-keſſel,** *m.* pentola, pignatta, marmitta, caldaja, *f.* laveggio, ramino, pajuolo, *m.* **-kunſt,** *f.* cucina, arte di cucinare od. culinaria, arte culinare, arte magirica, *f.* **-löffel,** *m.* cucchiaja, mestola, *f.* ramajuolo, *m.*; **- voll,** ramajolata, *f.* **-maſchine,** *f.* digestore, *m.* **-ofen,** *m.* fornello economico, *m.* **-pfanne,** *f.* casserola, *f.* **-ſalz,** *n.* sale di (da) cucina, sal comune, sal gemma, *m.*; feine -, sale granito, *m.* **-topf,** *m.* pentola, pignatta, *f.*; laveggio, *m.*; kupferne -, ramino, *m.* **-zucker,** *m.* cassonata, *f.* zucchero rottame, non raffinato, in polvere od. pesto, *m.*
Kö'der, *m.* esca, *f.*; adescamento, allettamento, richiamo, *m.*
Kö'dern, *v. a.* aescare, adescare, allettare coll' esca.
Ko'dex, *m.* codice, *m.*
Kodoman'nus, (nome) **Darius -,** Dario Codomano.
Ko'drus, (nome) Codro.
Ko'fent, *m.* birra debole od. tenue, mezza birra, *f.*
Kof'fer, *m.* baule, forziere, cofano, *m.* cassa forte, *f.*
Kof'fermacher, *m.* cofanajo, forzerinajo, *m.*
Kohärenz', *f.* coerenza, *f.*
Kohäſion', *f.* coesione, *f.*
Kohl, *m.* cavolo, *m.*; *fig. fam.* chiacchiere, *f. pl.*; grüne -, cavolo crispo, *m.*; weiße -, cavolo bianco, *m.*
Kohl'blatt, *n.* foglia di cavolo, *f.*
Koh'le, *f.* carbone, *m.*; glühende -, brace, carbone acceso od. ardente, *m.*; klein geklopfte -n, *pl.* carbonella, carbonigia, *f.*; wie auf -n ſtehen, star sui pruni, star sulle braci, sulle spine, sugli spini, star sulla sveglia, sulla corda, sulla fune, essere su' carboni; -n brennen, far carbone; mit - ſchwärzen, incarbonare.
Koh'len||artig, *agg.* carbonaceo, carbonico, carbonioso. **-bauer,** *m.* contadino carbonajo, *m.* **-becken,** *n.* braciere, scaldino, caldano, veggio, focolare, *fam.* marito, *m.* **-bergwerk,** *n.* miniera di carbon fossile, *f.* **-blende,** *f.* piombaggine carbonica, antracite, geantrace, *f.* **-brennen,** *n.* arte di far carboni od. di carbonizzare il legno; carbonizzazione, *f.* **-brenner,** *m.* **-in,** *f.* carbonajo, carbonaro, braciajuolo, *m.* **-a,** *f.* **-brennerei',** *f.* mestiere del carbonajo, *m.*; carbonaja, carboniera, *f.* **-dampf, -dunſt,** *m.* vapore od. fumo di carboni od. di bragia, *m.*; ſ. durch - erſticken, asfissiarsi; Erſticken durch -, *n.* asfissia, *f.* **-dämpfer,** *m.* spegnitojo, *m.* **-feuer,** *n.* fuoco di carboni accesi, *m.* brace, bragia, *f.* **-glut,** *f.* bragia, brace, *f.* **-grube,** *f.* carbonaja, carboniera, buca dove si fa il carbone; miniera di carboni fossili, *f.* **-haltig,** *agg.* carbonifero, carbonoso. **-händler,** *m.* **-in,** *f.* carbonajo, carbonaro, carboniere, braciajuolo, bracino, *m.* **-a,** *f.* **-kammer,** *f.* carbonaja, carboniera, *f.* **-kaſten,** *m.* **-kiepe,** *f.* **-korb,** *m.* braciajo, gerlino, *m.* paniera delle legna, cassina, caminiera, *f.* **-lager,** *n.* deposito carbonifero, *m.*

Digitized by Google

-maß, *n.* misura da carbone, *f.* **-meiler**, *m.* pila de' carbonari, carboniera, carbonara, *f.* **-meſſer**, *m.* misuratore di carboni, *m.* **-oxyd**, *n.* ossido di carbone, carbone ossidato, *m.* **-pfanne**, *f.* braciere, *m.* braciera, *f.* scaldino, caldano, scaldavivande, laveggio, *m.* **-ſack**, *m.* sacco da carbone, *m.* **-ſauer**, *agg.* (chim.) carbonico; **-e Salz**, *n.* carbonato, *m.* **-ſäure**, *f.* (chim.) acido carbonico, *m.* **-ſchaufel**, *f.* pala da carbone, *f.* **-ſchiff**, *n.* nave da carbon fossile, *f.* naviglio carbonajo, *m.* **-ſchüppe**, V. Kohlenſchaufel. **-ſtaub**, *m.* polvere di carbone, *f.* polviglio, *m.* carbonigia, carbonella, *f.* minuzzame di carbone, *m.* **-ſtoff**, *m.* (chim.) carbonio, *m.* **-topf**, *m.* scaldino, caldan(in)o, veggio, braciere, *m.* **-wagen**, *m.* carretta da trasportar il carbone, *f.* **-waſſerſtoff**, *m.* idrogeno carbonato, *m.* **-waſſerſtoffgas**, *n.* gas idrogeno carbonato, *m.*

Köh'ler, *m.* -in, *f.* carbonajo, carbonaro, carboniere, braciajuolo, *m.* -a, *f.*

Köh'lerglaube, *m.* fede implicita od. cieca, superstizione, *f.* **-hütte**, *f.* capanna del carbonajo, *f.*

Kohl'fuchs, *m.* sauro abbruciato, *m.* **-garten**, *m.* orto di civaje, *m.* **-gärtner**, *m.* ortolano, *m.* **-kopf**, *m.* testa, *f.* od. cesto del cavolo, *m.* **-meiſe**, *f.* (nat.) cincinpotola, cingallegra reale, *f.* **-pech(raben)ſchwarz**, V. Kohlſchwarz. **-ra'bi**, *m.* cavolorapa, *m.* **-raupe**, *f.* bruco, *m.* ruga, *f.* **-rübe**, *f.* cavolo navone, *m.* **-ſaat**, *f.* seme, *m.* semenza di cavolo, colza, *f.* ravizzone, *m.* **-ſchwarz**, *agg.* nero come (il) carbone, come la brace, nerissimo. **-ſproſſen**, *f. pl.* cavolo broccoluto, *m.* broccoli, talli del cavolo, *m. pl.* **-ſtengel, -ſtrunk**, *m.* stelo, fusto, torso(lo) di cavolo, *m.* costola di cavolo, *f.* **-weißling**, *m.* (nat.) cavolaja, *f.*

Koim'bra, *n.* (geogr.) Coimbra, *f.*

Ko'je, *f.* (mar.) camerino, rancio, *m.*

Ko'ker, *m.* (mar.) scafa, mincia, *f.*

Kokett', *agg.* civetto, civettesco, lezioso, smorfioso, attoso; **-e**, *f.* civetta, *f.*

Koketterie', *f.* civetteria, arte di civettare, *f.* civettismo, *m.* leziosaggine, svenia, *f.*

Koketti'ren, *v. n.* civettare, civettinare, far la civetta.

Kokon', V. Cocon.

Ko'kusbaum, *m.* (bot.) (albero di) cocco, *m.*

Ko'kusnuß, *f.* cocco, *m.* noce di cocco, noce d' India, *f.*

Kolarin', *n.* (arch.) pianuzzo, *m.*

Kol'be, *f.* calcio (del fucile); **Kol'ben**, *m.* maglio, stantuffo, attraente, pistone (d' una macchina), *m.*; (chim.) storta, capocchia; mazza, clava, *f.*; (bot.) spadice, *m.* pannocchia (del granturco), *f.* spigone, *m.*

Kol'ben, *v. a.* pulire colla mazza od. clava; scoronare, dicimare, scapezzar (alberi); *v. n.* (cacc.) mudar le corna (vom Hirſche).

Kol'benförmig, *agg.* clavato; **-e Aehre**, *f.* spiga pannocchina, *f.* **-hirſe**, *f.* panico, *m.* **-kappe**, *f.* (mil.) calciolo, *m.* **-rohr**, *n.* canna panocchiuta, *f.* **-ſchlag**, *m.* colpo di mazza, *m.* **-ſtoß**, *m.* colpo col calcio dell' archibugio, *m.* **-träger**, *m.* mazziere, *m.*

Kol'bicht, **Kol'big**, *agg.* mazzocchiuto; pannocchiuto, clavato.

Kol'chis, *n.* (geogr.) Colchide, *f.*

Kol'derluke, *f.* (mar.) boccaporta sopra il bastone della manovella del timone, *f.*

Kol'derſtock, *m.* bastone della manovella del timone, *m.*

Kole'riſch, *agg.* collerico, adiroso, stizzoso, facile od. inclinato alla collera, colleroso, bilioso, facile ad adirarsi.

Ko'libri, *m.* (nat.) colibrì, uccello mosca, mellivoro, trochilo, *m.* [l' addome, *m. pl.*

Kolik', *f.* colica, *f.* dolori del-

Koliſe'um, *n.* coliseo, colosseo, *m.*

Kolk, *m.* gorgo, *m.* pozzanghera, pozzacchia, *f.* [*m.*

Kollabora'tor, *m.* collaboratore,

Kollarin', *m.* (arch.) colarino, *m.*

Kollateral', *agg.* collaterale.

Kollateral'erbe, *m.* erede collaterale, *m.* **-erbſchaft**, *f.* successione collaterale, *f.*

Kollati'nus, (nome) Collatino.

Kollation', *f.* collazione, *f.* riscontro, *m.* [riscontrare.

Kollationi'ren, *v. a.* collazionare,

Kol'ler, I. *m.* u. *n.* collaretto, bargiglio, *m.*

Kol'ler, II. *m.* vertigine, *f.* capogatto; mal del vermo, *m.*; den - bekommen, montare od. entrare in collera, in bestia.

Kol'lerig, *agg.* che ha il capogatto, la vertiggine; furioso, colleroso.

Kol'lern, *v. n.* aver il capogatto, la vertiggine; adirarsi, entrar in collera, in furia; (vom Truthahn) far glu glu, voltolare, rotolare; chiocciare; borbottare, gorgogliare, rugghiare (nel ventre); -, *n.* gorgoglio, gorgogliamento, rugghiamento, borbottio, *m.*

Köln, *n.* (geogr.) Colonia, *f.*

Köl'niſch, *agg.* di Colonia; **-e Waſſer**, *n.* acqua di Colonia, *f.*

Ko'lon, *n.* due punti.

Kolopho'nium, *n.* colofonia, *f.* colofonio, *m.* pece greca, *f.*

Koloratur', *f.* (mus.) ornamenti, *m. pl.*

Koloß', *m.* colosso, gigante, *m.*

Koloſſal', *agg.* colossale, gigantesco.

Koloſ'ſer, *m.* Colossese, *m.*

Koloſ'ſiſch, V. Koloſſal.

Kol'ſchwein, **Kol'ſchwinn**, *n.* (mar.) paramezzale, *m.*

Kol'ter, *m.* coltre, coltra, coperta da letto, *f.*

Kol'ter, *n.* coltello dell' aratro, vomero, vomere, coltro, *m.*

Kolum'nenſteg, *m.* (stamp.) riga, *f.*

Kombination', *f.* combinazione, *f.* combinamento, *m.*

Kombini'ren, *v. a.* combinare, mettere insieme, accoppiare.

Kombü'ſe, *f.* (mar.) focone, *m.* cucina, *f.*

Komet', *m.* cometa, *f.*

Kome'tenartig, *agg.* cometario.

Ko'mik, *f.* comica, arte comica, *f.*

Ko'miker, *m.* comico, attore comico, *m.*

Ko'miſch, *agg.* comico, burlesco; faceto, piacevole, lepido; **-e Oper**, *f.* opera buffa, *f.*

Kom'ma, *n.* comma, *m.* virgola, *f.*

Kom'men, *v. n.* venire; giungere, arrivare; er wird gleich -, non tarderà di venire; durch eine Stadt -, passar per una città; näher -, avvicinarsi; der Wind kommt v. Norden, il vento spira da settentrione; es iſt mir zu Ohren gekommen, m' è pervenuto all' orecchio; mit etw. zu Stande -, venire a capo di qc.; nach dem es kommt, es kommt darauf an, secondo; secondo le circostanze; darauf kommt es an, da questo dipende; hinter etw. -, scoprir qc.; venire in chiaro di qc.; scoprire la verità, venir in chiaro di qc.; ich kann nicht darauf -, non posso ricordarmene; um auf etw. anderes zu -, per parlar d' altro, per cambiar di materia; wieder auf unſern Gegenſtand zu -, per ritornar al nostro proposito, per tornar a bomba; um etw. -, perdere qc.; wieder zum Seinigen -, ricuperar il suo; trovare il suo conto; er wird nie zu etw. -, non giungerà mai a nulla; woher kommt es? (d)onde viene? was kommt Dir in den Sinn? che mai ti viene (ti cade) in mente, in pensiero? *jam.* che ti frulla il cervello? es kommt nichts dabei heraus, non c' è da guadagnar nulla; es kann -, daß .., può darsi il caso, può avvenire che ..; ſo weit werde ich es nicht - laſſen, non lo lascerò andar tanto avanti; es kann ſo weit -, daß .., la cosa andò tanto avanti che ..; wenn es hoch kommt, V. Hoch; es komme, wie es wolle, avvenga ciò che vuole, vada pure come vuol andare; wie es gerade kommt, come vien viene, come va va; er kommt oft zu mir, viene od. va spesso da me; da kommt er gerade, eccolo che viene; wie gerufen -, venir in acconcio, a proposito, come il cacio ai maccaroni; wie weit biſt Du mit Deiner Arbeit gekommen? a che ne sei del tuo lavoro? die Reihe kommt jetzt an Dich, ora tocca a te; jm. zu nahe -, offendere qd. (con parole); ſo ſoll mir keiner -, non soffrirò io questo modo di procedere; così non mi lascio trattare da nissuno; ich bin nicht aus dem Hauſe gekommen, non ho posto piede fuor di casa; in dieſe Speiſe kommt viel Zucker, in questa vivanda si mette (entra) molto zucchero; glücklich durch

Digitized by Google

das Examen -, passar felicemente gli esami; das kommt v. Deiner Unvorsichtigkeit, questo deriva dalla (è la conseguenza della) tua imprudenza; aneinander -, venir alle mani, alle prese; wenn es zum Bezahlen kommt, se si tratta di pagare; der Verstand kommt mit den Jahren, il giudizio vien cogli anni; *prov.* kommt Zeit, kommt Rath, da cosa nasce cosa, e il tempo la governa; il tempo dà consiglio; es an s. - lassen, non darsi premura, non affrettarsi, andar bel bello, adagio adagio; das Gespräch kam auf .., il discorso si aggirò sopra ..; hoch zu stehen -, costar salato; zu Athem -, riprendere fiato; zu s. selbst -, rientrare in sè stesso; wieder zu s. -, ricomporsi, tornarè in sè; im. unter die Augen -, venire sotto gli occhi a qd., comparire od. presentarsi innanzi a qd.; aus den Augen -, uscir dagli occhi, sparire; zu Ehren -, salire in grado; aus dem Gefängnisse -, uscir di prigione; zu spät -, essere in ritardo; auf die Welt -, nascere; auf j. zu -, avvicinarsi, approssimarsi a qd.; wie - Sie dazu, so zu verfahren? come potete fare così?

Kom'mend, *agg.* vegnente, venturo, futuro; -es Jahr, l'anno prossimo od. venturo.

Kommen'de, *f.* commenda, rendita ecclesiastica, *f.*

Kommensura'bel, *agg.* commensurabile. [surabilità, *f.*

Kommensurabilität', *f.* commen-

Kommenthur', *m.* commendatore, *m.*

Kommenthurei', *f.* commenda, *f.*

Komm'lich, *agg.* convenevole, decevole, idoneo.

Komo'de, V. Commode.

Komödiant', *m.* commediante, attore, mimo, istrione, *m.*

Komö'die, *f.* commedia, *f.*; kleine -, commediola, commediuola, *f.*; -n schreiben, commediare, comporre commedie; - spielen, rappresentar una commedia; in die - gehen, andare alla commedia, al teatro.

Komö'dien||schreiber, *m.* commediografo, scrittore di commedie, commediajo, *m.* **-zettel**, *m.* cartello, cartellone, *m.*

Kom'paß, *m.* bussola, *f.* compasso (nautico), *m.*

Kom'paß||häuschen, *n.* cassetta od. cestolina della bussola, *f.*; (mar.) chiesola, gesola, *f.* **-nadel**, *f.* aguglia di compasso, *f.* **-scheibe**, *f.* rosa di vento od. de' venti, *f.* **-strich**, *m.* (mar.) rombo, *m.*

Kö'nig, *m.* -in, *f.* rè, *m.* regina, reina, *f.*; (im Schachspiele) donna, *f.*; kleine -, regulo, *m.*; Buch der -e, *n.* libro de' rè, i Rè, *m.*; -in Mutter, regina madre, *f.*; verwittwete -in, -in Wittwe, regina vedova, *f.*

Kö'niglich, *agg.* reale, regale, regio, del rè; Seine -e Hoheit, Sua Altezza Reale; Seine -e Majestät, Sua Maestà Reale; -e Partei, *f.* parte realista, *f.*; s. - freuen, avere od. sentire una grandissima gioja.

Kö'nigreich, *n.* regno, reame, *m.*

Kö'nigs||ader, *f.* (anat.) basilica, *f.* **-adler**, *m.* aquila reale, *f.* **-apfel**, *m.* mela ranetta, *f.*

Kö'nigsberg, *n.* (geogr.) Konisberga, *f.* Regiomonte, *m.*

Kö'nigs||drache, *m.* (mitol.) regolo, *m.* **-eidechse**, *f.* (nat.) basilisco, *m.* **-fest**, *n.* festa dei tre Rè, Epifania, *f.* **-fischer**, *m.* (nat.) alcione, martin pescatore, *m.* **-freund**, *m.* realista, partigiano della monarchia, *m.* **-kerze**, *f.* (bot.) verbasco, tassobarbasso, labbro d' asino, guaragnasco, guaragnasto, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) eupatorio, *m.* erba giulia, *f.* basilico, *m.* **-krone**, *f.* corona reale, *f.* diadema, *m.* **-lilie**, *f.* (bot.) corona imperiale, *f.* **-mantel**, *m.* manto reale, *m.* **-mord**, *m.* regicidio, *m.* **-mörder**, *m.* regicida, *m.* **-salbe**, *f.* unguento basilico, *m.* **-schlange**, *f.* (nat.) boa, serpe imperiale, *f.* **-sitz**, *m.* sede od. residenza reale, *f.* **-sohn**, *m.* figlio d'un rè, *m.* **-straße**, *f.* strada reale, *f.* **-tag**, *m.* di dell' Epifania, *m.* **-titel**, *m.* titolo di rè, *m.* **-tochter**, *f.* figlia d'un rè, *f.* **-wahl**, *f.* elezione d'un rè, *f.* **-wasser**, *n.* acqua regia od. regale, *f.* **-würde**, *f.* dignità reale, *f.* grado di rè, *m.* realtà, *f.*

Kö'nigthum, *n.* realtà, realità, *f.* grado di rè, *m.*

Ko'nisch, *agg.* conico.

Kön'nen, *v. a.* u. *n.* potere; sapere, essere capace; aver la permissione; es kann sein, può essere, può darsi, è possibile; so gut ich kann, quanto meglio posso od. so; ich kann nicht mehr, più non posso; nicht mehr fort -, non poterne più; ich kann nichts dafür, non ne ho la colpa; la colpa non è mia; wer kann dafür? chi ne ha la colpa? kannst Du Italienisch? sai l' italiano? das kann ich nicht wissen, che ne so io? er kann hereinkommen, che entri pure; lasciatelo entrare; was kann er? che ha egli imparato? ich kann nicht begreifen, non so comprendere, non comprendo; wie kannst Du das sagen? come mai ardisci dir questo? auswendig -, saper a mente.

Könobit', *m.* cenobita, *m.*

Kon'rad, (nome) Conrado, Corrado.

Kon'radskraut, *n.* (bot.) androseme, *m.* ruta salvatica, *f.*

Konstant', *agg.* constante, perseverante.

Kon'stantin, (nome) Constantino.

Konstantino'pel, *n.* (geogr.) Costantinopoli, *f.*; Straße v. -, *f.* stretto di Costantinopoli, *m.*

Konstantinopolita'ner, *m.* Costantinopolitano, *m.*

Kon'stanz, *n.* (geogr.) Costanza, *f.*

Konstan'ze, (nome) Costanza.

Kopal', *m.* co(p)pale, *m.* - ragia co(p)pale, *f.* [pale, *m.*

Kopal'firniß, *m.* vernice di cop-

Kope'ke, *f.* copeca, *f.*

Kopenha'gen, *n.* (geogr.) Copenaghen, *m.*

Kö'per, *m.* tessitura a spinapesce, stoffa a spiga, intrecciata, *f.*

Kö'perband, *n.* nastro tessuto a spinapesce, *m.*

Kö'pern, *v. a.* tessere a spinapesce, (a spina,) intrecciare, incrocicchiare.

Koper'nikus, (nome) Copernico; Anhänger des -, *m.* copernicano, *m.*

Kopf, *m.* testa, *f.* capo, *m.*; - eines Nagels, einer Nadel, capocchia, *f.*; - eines Hutes, forma d'un cappello, testiera, *f.* fondo del cappello, *m.*; mit bloßem -e, a testa nuda, a capo scoperto, in zucca; (v. Frauen) in treccia, in trecce; offene -, testa aperta, *f.*; mit erhobenem -e, a testa alzata, a capo alto od. levato; den - hoch tragen, andar colla testa alta; mit gebeugtem (gesenktem) -e, a capo chino od. fitto; den - hängen lassen, andar col capo chino, essere abbattuto; über Hals u. -, a rompicollo, a scavezzacollo, in furia e in fretta; mit dem -e zuerst, a capo all' ingiù, a capo di sotto, a capo fitto; auf den - schlagen, dar sul capo; Schlag auf den -, *m.* scapezzone, tempione, *m.*; seinen - für s. haben, seinem -e folgen, nach seinem -e handeln, fare a suo modo, far le cose di sua testa, a suo talento, di suo capo; agir a suo talento; aver i suoi capricci; so u. so viel pro -, tanto per testa; den - durch die Thür stecken, far capolino; vom - bis zu den Füßen, da capo a piedi; dal capo alle scarpe od. piante; j. v. - zu Fuß ansehen, guardar qd. dalle scarpe al cappello, dal capo alla piante, squadrare da capo a piè; ein Edelmann v. - zu Fuß, il perno (il fior) de' galantuomini; der Wein steigt in den -, il vino da alla testa od. nel capo, al cervello; es geht ihm etw. im -e herum, er hat etw. im -e, ha qc. per la testa, ha de' fastidi; gli gira qc. per la testa; nicht recht richtig im -e sein, non aver tutti i suoi giorni od. mesi, aver dato il cervello a rimpedulare; es kostet den -, es steht der - darauf, è proibito sotto pena capitale, ci (ne) va la testa; ich setze meinen - zum Pfande, scommetto la mia testa; mit dem -e schütteln, crollare od. scuotere il capo, la testa; j. beim -e nehmen, prendere qd. pe' capelli; den - verlieren, uscire de' gangheri, essere fuori di gangheri; etw. aus dem -e hersagen, recitare a mente, a idea; im -e rechnen, fare un conto a mente; j. vor den - stoßen, offendere qd.; das ganze Haus auf den - stellen, mettere tutto sossopra; und wenn Sie sich auf den - stellen,

Digitized by Google

e quando anche vi faceste nero; ben - auf dem rechten Flecke haben, aver il capo con sè; jm. den - zurechtſetzen, far stare a dovere qd., tenere a dovere, far stare a segno qd., cavar i grilli dal capo a qd., far tornare od. rimettere il cervello in capo a qd., mettere a qd. il cervello a partito; die Sache wächſt mir über den -, V. Wachſen; ich weiß nicht, wo mir der - ſteht, non so più dove mi stà la testa, dove dar di testa; der - ſchwindelt mir, mi gira il capo; die Köpfe zuſammenſtecken, mettere il capo insieme; das will mir nicht in den -, non posso comprendere queste, ciò non mi entra in capo; jm. etw. aus dem -e bringen, cavare, levare, togliere dal capo qc. a qd.; jm. etw. in den - ſetzen, insinuare qd.; ſ. etw. in den - ſetzen, figgersi od. ficcarsi in capo, in testa, in mente qc., incaparsi, intestarsi, incapricciarsi, incaparbirsi di far qc., mettersi od. cacciarsi in (nel) capo, in animo, in cuore qc., ostinarsi in qc., cacciar il capo innanzi; auf ſeinem -e beſtehen, ſeinen - auf etw. ſetzen, impuntarsi su qc.; mit dem -e wider die Wand rennen, battere od. dare del (il) capo nel muro, gettar calci contro lo sprone, beccarsi i geti; jm. den - warm machen, infastidire, importunare qd., rompere il capo a qd., spezzare la testa a qd.; ſ. den - zerbrechen, rompersi il capo, la testa, stillarsi il cervello, beccarsi od. lambiccarsi il cervello, scervellarsi, scaparsi; die Hände über dem -e zuſammenſchlagen, battersi l'anca; jm. den - waſchen, dar una lavata di capo, un lavacapo a qd., fare una risciacquata a qd., lavare il capo a qd., fare un rabbuffo, una sgridata a qd.; jm. das Haus über dem -e anſtecken, appiccar il fuoco alla casa di qc.; einen Preis auf jš. - ſetzen, porre od. mettere la taglia addosso a qd.; nicht auf den - gefallen ſein, saper barca menare; sapere il conto suo, il fatto suo, saperla lunga, aver sale in zucca; conoscere le gallozzole da' paternostri; conoscere il melo dal pesco; conoscere il bianco dal nero; conoscere il fagiuolo dal cece, scorgere od. saper distinguere il bigio dal nero; andere Dinge im -e haben, avere altro per il capo; der - thut mir weh, il capo mi duole; *prov.* was man nicht im -e hat, muß man in den Beinen haben, chi non ha cervello (buona testa), abbia (buone) gambe; *prov.* viele Köpfe, viele Sinne, tante teste, tanti cervelli od. pareri; tanti capi, tante sentenze; tante bocche, tanti gusti; trè fratelli, tre castelli; wer nicht da iſt, dem wird der - nicht gewaſchen, chi tardi arriva, male alloggia.

Kopf'||arbeit, *f.* lavoro di testa od. d'ingegno, *m.* occupazione d'intelletto, *f.* studio, *m.* **-band**, *n.* frontale, *m.* **-bedeckung**, *f.* acconciatura del capo, *f.* **-binde**, *f.* benda, fascia, striscia, *f.* **-brechen**, *n.* rompicapo, *m.*; das macht mir kein -, questo non mi riesce difficile. **-brechend**, *agg.* difficile, penoso, faticoso; **-e Arbeit**, *f.* rompicapo, *m.*

Köpf'chen, *n.* testolina, *f.*; ſie hat ihr -, è una testolina, ha i suoi capricci.

Kö'pfen, *v. a.* scapare, levar la testa; decapitare, decollare, troncare od. mozzar il capo, ammannajare; (giard.) decimare, svettare, scapezzare, scoronare, capitozzare; -, n. decapitazione, *f.*

Kopf'||ende, *n.* capo, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di testa. **-füßer**, *m. pl.* (nat.) cefalopodi, *m. pl.* **-geld**, *n.* V. Kopfſteuer. **-geſtell**, *n.* testiera, *f.* **-grind**, *m.* tigna, *f.* **-haar**, *n.* chioma, capigliatura, capellatura, *f.* pelo del capo, *m.* **-hänger**, *m.* ipocrita, torcicollo, collotorto, bigotto, bachettone, musone, chetone, picchiapetto, *m.* **-hängerei**, *f.* ipocrisia, bacchettoneria, *f.* **-haut**, *f.* cotenna, pelle del capo, *f.* **-heber**, *m.* (anat.) splenio, *m.* **-kiſſen**, *n.* guanciale, capezzale, cuscino, origliere, *m.* **-kiſſenzieche**, *f.* guscio del guanciale, *m.* federa, *f.* **-kohl**, *m.* cavolo cappuccio, cavolo cestuto, torzuto, *m.* **-los**, *agg.* acefalo, senza testa, senza capo; *fig.* scapato, di poco senno, avventato; - handeln, operare senza giudizio, alla balorda. **-loſigkeit**, *f.* scapataggine, sventataggine, stupidità, *f.*

Köpf'maſchine, *f.* ghigliottina, guillottina, macchina per decapitare, *f.*

Kopf'||muskel, *m.* muscolo del capo, splenio, *m.* **-nicken**, *n.* segno od. cenno del capo, inchino di capo, capochino, *m.* **-nuß**, *f.* scapezzone, scappellotto, tempione, *m.* **-pflaſter**, *n.* empiastro cefalico, *m.* **-putz**, *m.* acconciatura della testa, *f.* ornamento del capo, *m.* pettinatura, *f.* **-rechnen**, *n.* calcolo mentale, *m.* **-ſalat**, *m.* lattuga cappuccia od. cestuta, *f.* **-ſchleier**, *m.* velo del capo, *m.* **-ſchmerz**, *m.* dolor di capo, mal di testa, *m.*; einſeitige -, emicrania, micrania, *f.*; hartnäckige, anhaltende -, cefalea, cefalia, *f.* **-ſchütteln**, *n.* (s)crollamento di capo, di testa, *m.* scossa di testa, *f.* **-ſteuer**, *f.* testatico, *m.* capitazione, tassa personale, *f.* capocenso, *m.* **-ſtoß**, *m.* percossa di capo, capata, *f.* **-ſtück**, *n.* testa; testiera, *f.*; scappellotto, *m.* **-tuch**, *n.* fazzoletto di capo, *m.* **-über**, *avv.* caporovescio, capovolto, caporiverso, precipite; - fallen, tombolare, capovoltarsi, cader capovolto.

Kö'pfung, *f.* decapitazione, *f.*

Kopf'||unter, *avv.* col capo all'ingiù. **-verband**, *m.* fasciatura del capo, *f.* **-waſſerſucht**, *f.* (med.) idropisia del capo, *f.* idrocefalo, *m.* **-weh**, *n.* mal di testa, dolor di capo, *m.* **-wunde**, *f.* ferita di capo, *f.* **-wurm**, *m.* (veter.) vermocane, *m.* **-zange**, *f.* tiratesta, *m.* **-zerbrechen**, *n.* rompicapo, rammarico, *m.* pena, *f.* [tà, *f.*

Kop'pe, *f.* cima, cresta, sommità

Kop'pel, *f.* guinzaglio, *m.* lassa, *f.*; chiuso, recinto, steccato, *m.*; - Hunde, muta di cani, bracheria, *f.* branco, *m.*

Kop'pel||fiſcherei, *f.* pesca comune, pesca libera, *f.* **-gerechtigkeit**, *f.* diritto delle comune, *m.* **-hunde**, *m. pl.* cani accoppiati, *m. pl.* **-hut**, *f.* pascolo comune, *m.* **-jagd**, *f.* caccia comune, *f.*

Kop'peln, *v. a.* accoppiare, congiugnere, legare; accodare (cavalli); inchiudere.

Kop'pel||pferd, *n.* cavallo accodato, *m.* **-riemen**, *m.* **-ſeil**, *n.* guinzaglio, *m.* lassa, *f.* lascio, accoppiatojo, *m.*; vom - löſen, sguinzagliare. **-trift**, **-weide**, *f.* pascolo comune, *m.*

Kop'pen, *v. a.* svettare, scapezzare, spuntare, dicimare; *v. n.* (v. Pferden) patir il ticchio.

Kop'per, *m.* cavallo che patisce il ticchio, *m.*

Kop'te, *m.* copto, cofto, *m.*

Kop'tiſch, *agg.* copto, cofto, coptico; -e Sprache, *f.* lingua copta, *f.* [ne, *f.*

Ko'pula, *f.* copula, congiunzio-

Kopulation', *f.* benedizione nuziale, *f.* sposalizio, matrimonio, *m.*

Kopuli'ren, *v. a.* copulare, unire insieme, sposare, unire in matrimonio.

Koral'le, *f.* corallo, *m.*

Koral'len, *agg.* corallino, madreporico.

Koral'len||artig, *agg.* corallino, coralloide. **-bildung**, *f.* coralizzazione, *f.* **-fang**, *m.* pesca de' coralli, *f.* **-fänger**, **-fiſcher**, *m.* pescator di coralli, corallajo, *m.* **-fiſcherei**, *f.* pesca del corallo, de' coralli od. corallina, *f.*

Koral'lengrenze, *f.* (geogr.) barriera corallina dell'Australia, *f.*

Koral'len||inſel, *f.* isola madreporica, *f.* **-moos**, *n.* (bot.) corallina, *f.* **-riffe**, *n. pl.* banchi od. scogli di coralli, *m. pl.* scogliera madreporica, *f.* **-ſchleifer**, *m.* corallajo, *m.* **-ſchnur**, *f.* vezzo di coralli, *m.* **-thier**, *n.* corallina, *f.* **-verſteinerung**, *f.* corallite, *m.*

Ko'ran, *m.* corano, *m.*

Koran'zen, *v. a. fam.* bastonare; rampognare, rimproverare aspramente, svillanneggiare.

Korb, *m.* cesto, cestello, paniere, canestro, corbello, *m.* paniera, canestra, *f.*; guardamano, *m.* elsa, guardia (della spada), *f.*; *fig.* einen - bekommen, avere un rifiuto, aver la gambata, la ri-

Digitized by Google

pulsa, avere il sacco, la stincata; einen - geben, dare un rifiuto, una (ob. la) ripulsa, una negativa, dar la gambata, dare il sacco.

Korb'arbeit, *f.* lavoro del panierajo, *m.* lavori di vinchi, *m. pl.*

Körb'chen, *n.* canestrino, cestellino, cestino, corbellino, panierino, *m.* panierina, *f.*

Kör'bel, V. Kerbel.

Korb'||flaſche, *f.* fiasco intessuto di vimini, *m.* damigiana, *f.* **-flechter, -macher**, *m.* panierajo, cestaruolo, impagliatore, seggiolajo, canestrajo, *m.* **-macherarbeit, -macherwaare**, *f.* merce del panierajo, *f.* **-ſchlitten**, *m.* civea, *f.* civeo, *m.* ramaccia, ramazza, benna, *f.* **-wagen**, *m.* benna, zana, *f.* **-weide**, *f.* vinco, *m.* gorra, *f.* **-weiſe**, *avv.* a canestri, a panieri.

Korcy'ra, *n.* (geogr.) Corcira, *f.*

Korcyräer, *m.* Corciro, *m.*

Korcyräiſch, *agg.* corciro.

Kor'del, *f.* spago, *m.* cordicella, *f.*

Kordial', *agg.* cordiale.

Kordialität', *f.* cordialità, *f.*

Kordille'ren, *f. pl.* (geogr.) Cordigliere, Ande, *f. pl.*

Kore'a, *n.* (geogr.) Penisola coreana, *f.*

Kor'fu, *n.* (geogr.) Corfù, *m.*

Koriander, *m.* coriandro, coriandolo, *m.*

Korin'na, (nome) Corinna.

Korinth', *n.* (geogr.) Corinto, *m.*

Korin'the, *f.* uva passa, uva passolina ob. passola, passerina, uva di Corinto, *f.* [*m.*

Korin'ther, -**m.** Corintio, Corinto,

Korin'thiſch, *agg.* corintio, corinto; -e Säulenordnung, *f.* ordine corintio, *m.*

Koriola'nus, (nome) Coriolano.

Kork, *m.* sughero, sovero, suvero; turaccio, turacciolo, tappo (di sughero), *m.*

Kork'||artig, *agg.* simile al sughero, sugheroso. **-baum**, *m.* **-eiche**, *f.* (bot.) cerro suvero, sovero, sughero, *m.* quercia sughero, quercia del sovero, *f.* **-eichenwald**, *m.* sughereto, bosco di sugheri, *m.* **-holz**, *n.* sughero, sovero, *m.* **-pfropfen**, *m.* tappo di sughero, *m.* **-ſchuh**, *m.* pianella di sughero, *f.* **-ſohle**, *f.* sola di sughero, *f.* **-ſtöpſel**, *m.* turacciolo ob. tappo di sughero, *m.* **-weide**, *f.* (bot.) vinco, vetrice, *m.* **-zieher**, *m.* cavaturaccioli, cavatappi, rampinetto, sturatojo, sturacciolo, tirabussone, *m.* [rino, *m.*

Kormoran', *m.* (nat.) corvo ma-

Korn, *n.* grano, granello, *m.* granina, biada, *f.* granaglie, *f. pl.* frumento, *m.*; mira, *f.*; (numis.) lega, *f.*; v. gutem Schrot u. -, di buona tempra; j. auf dem -e haben, aufs - nehmen, aver preso di ob. in mira, prendere in mira, tor di mira, appostare, osservare attentamente qd., imberciare, avvisare qd.; türkiſche -, mais, maiz, maice, granoturco, frumentone, *m.*

Korn'||acker, *m.* campo di grano, *m.* **-ähre**, *f.* spiga (di grano), *f.* **-ausfuhr**, *f.* esportazione del grano, *f.* **-bau**, *m.* coltura del grano, *f.* **-bauer**, *m.* agricoltore, *m.* **-blau**, *agg.* cianeo. **-blume**, *f.* (bot.) fioraliso, fiordaliso, *m.* battisegola, *f.* ciano, *m.* **-(blumen)blau**, *agg.* cianeo. **-blüte**, *f.* fior del grano, *m.* **-boden**, *m.* granajo, magazzino del grano, *m.* **-brand**, *m.* golpe, carbone, *m.* **-branntwein**, *m.* acquavite di grano, acqua arzente, *f.*

Körn'chen, *n.* granello, granellino, minuzzolo, *m.*

Kornel'||baum, *m.* cornio, corniolo, *m.* **-kirſche**, *f.* corniola, *f.*

Kör'neln, *v. a.* granulare, ridurre in granelliti.

Kör'nen, *v. a.* granire, ingranire, granagliare, granulare, fare ob. dare la grana; granare, ridurre in granelli; adescare (gli uccelli); -, *v. n.* u. ſ. -, granire, granare; -, *n.* granulazione, *f.*

Kör'nerfreſſend, *agg.* granivoro.

Korn'ernte, *f.* raccolta delle biade ob. del grano, messe, *f.*

Kör'nerreich, *agg.* granoso, granato, pien di granella.

Kornet', *m.* cornetta, *f.*

Korn'||fäule, *f.* carie, *f.* **-feld**, *n.* campo di grano, *m.* **-fuhre**, *f.* carro di grano, *m.* carrettata di grano, *f.* **-garbe**, *f.* covone, manipolo, *m.* manna, *f.* **-geſetz**, *n.* legge sui cereali, sul grano, legge frumentaria, *f.* **-grube**, *f.* fossa granaja, arca, *f.* **-halm**, *m.* fusto ob. gambo del grano, cannello, *m.* **-handel**, *m.* commercio ob. traffico di grano, di biade, *m.* **-händler**, *m.* granajuolo, biadajuolo, rivenditor di biade, *m.* **-haufen**, *m.* mucchio, acervo di grano, *m.* **-haus**, *n.* magazzino di grano, granajo, *m.* **-hülſe**, *f.* loppa, pula, buccia, *f.* ob. guscio delle biade, *m.*

Kör'nicht, *agg.* granagliato; simile al grano, granuloso, granoso, granito.

Kör'nig, *agg.* granuloso, granelloso, granoso; granato, granito, granagliato; *fig.* gagliardo, forte, robusto; - machen, ingranire.

Korn'||jahr, *n.* annata fertile di grano, *f.* **-jude**, *m.* giudeo trafficante di biade, incettatore di grano, *m.* **-kammer**, *f.* granajo, *m.* annona, vettovaglia, *f.* **-land**, *n.* paese ferace ob. fertile di grano, *m.* **-magazin**, *n.* magazzino di biade ob. del grano, *m.* **-mangel**, *m.* carestia ob. penuria di grano, *f.* **-markt**, *m.* mercato del grano, mercato cereali, *m.* **-maß**, *n.* misura di grano, *f.* **-meſſer**, *m.* misuratore di grano, *m.* **-mühle**, *f.* mulino da grano, *m.* **-preis**, *m.* prezzo del grano, *m.* **-rade**, *f.* (bot.) gettajone, gitterone, melantro, *m.* rupitella, nigella, *f.* **-reich**, *agg.* ferace ob. fertile di biade, ricco ob. abbondante di grano, granifero. **-roſe**, *f.* papavero selvatico, *m.* **-ſack**, *m.* sacco da grano, *m.* **-ſchaufel**, *f.* pala da rivolgere ob. dimenare il grano, *f.* **-ſcheune**, *f.* granajo, *m.* **-ſchnitt**, *m.* falciatura de' grani, *f.* **-ſchwaden**, *m.* manella, *f.* **-ſchwinge**, *f.* vaglio da grano, *m.* **-ſieb**, *n.* staccio da mondar il grano, *m.* **-ſpeicher**, *m.* granajo, *m.*

Kör'nung, *f.* granagione, granulazione, granitura, *f.* granimento, *m.*

Korn'||wage, *f.* bilancia de' grani, *f.* **-wicke**, *f.* (bot.) ervo, veggiolo, mocco salvatico, lero, orobo, *m.* **-wucher**, *m.* incetta di grano, *f.* accaparramento, *m.* **-wucherer**, *m.* incettatore di grano, *m.* **-wurm**, *m.* punteruolo, bigatto, gorgoglione, pinzacchio, punzecchio, tonchio, *m.* **-zehnte**, *m.* decima del grano, *f.*

Kör'per, *m.* corpo, *m.* sostanza, persona, corporatura, *f.*; todte -, corpo morto, cadavere, *m.*

Kör'per||bau, *m.* struttura, organizzazione del corpo, corporatura, *f.*; v. kräftigem, ſchwachem -, bene, male complessionato. **-beſchaffenheit**, *f.* constituzione, complessione, *f.* **-bildung**, *f.* conformazione, struttura, disposizione delle parti d' un corpo, *f.*

Kör'perchen, *n.* corpuscolo, corpusculo, corpicciuolo, corpicino, atomo, *m.*

Kör'per||haltung, *f.* portamento, contegno, atteggiamento, *m.* movenza, *f.* **-kraft**, *f.* forza fisica, *f.* **-lehre**, *f.* somatologia, stereometria, *f.* **-lich**, *agg.* corporale, corporeo, fisico, materiale, solido; -e Eid, *m.* giuramento solenne, *m.*; -e Züchtigung, *f.* gastigo corporale, *m.* pena afflittiva, *f.* **-lichkeit**, *f.* corporalità, corporeità, *f.* **-los**, *agg.* incorporale, incorporeo. **-meſſung**, *f.* stereometria, *f.* **-ſchaft**, *f.* corpo, *m.* corporazione, congregazione, *f.* **-ſtrafe**, *f.* pena afflittiva, *f.* **-welt**, *f.* mondo materiale, visibile ob. fisico, *m.*

Korſar', *m.* corsale, corsaro, pirata, ladro di mare, *m.*

Korybanten, *m. pl.* (mitol.) Coribanti, *m. pl.*

Koryphä'e, *m.* corifeo, *m.*

Koſack', *m.* cosacco, *m.*

Koſen, *v. a.* u. *n.* careggiare, accarezzare, blandire, amoreggiare, vagheggiare, far vezzi ob. carezze.

Koſinus, *m.* (geom.) coseno, *m.*

Koſme'tik, *f.* cosmetica, *f.*

Koſmogonie', *f.* cosmogonia, *f.*

Koſmographie', *f.* cosmografia, *f.*

Koſmologie', *f.* cosmologia, *f.*

Koſmolo'giſch, *agg.* cosmologico.

Koſmopolit', *m.* cosmopolita, cosmopolitano, *m.* [tico.

Koſmopoli'tiſch, *agg.* cosmopoli-

Koſmopolitismus, *m.* cosmopolitismo, *m.*

Koſ'mus, (nome) Cosmo, Cosimo; -, *m.* cosmo, *m.*

Koſſat', *m.* paesano, contadino, *m.*

Digitized by Google

Koſt, *f.* vitto, alimento; cibo, *m.* tavola, *f.*; freie - haben, aver tavola franca; freie - u. Wohnung haben, aver la tavola e l'alloggio; aver la dimora e 'l vitto franco; essere franco di tavola e di quartiere; bei jm. in - ſein, stare a dozzina da qd.; jm. die - geben, dar le spese, il vitto a qd., spesare qd.

Koſt'bar, *agg.* prezioso, di gran valore, di gran pregio; costoso, dispendioso, carissimo; incomparabile.

Koſt'barkeit, *f.* preziosità, *f.* gran valore, gran pregio, prezzo carissimo, *m.*; *fig.* occhio di sole, *m.*; **-en**, *pl.* oggetti preziosi, *m. pl.*

Ko'ſten, *v. a.* gustare, pregustare, assaggiare, assaporare, saggiare, provare; *v. n.* costare; ſehr viel -, costare un occhio; um zu -, per assaggiare; es koſtet zu viel, è troppo caro, costa troppo; es mag - was es will, a tutto costo, a qualunque costo, costi che costi; es koſtet das Leben, ben Kopf, ci (ne) va la vita, la testa; es koſtet viel Mühe, richiede ob. esige gran fatica; ſ. es etw. laſſen, spendere molto per qc.

Ko'ſten, *pl.* spese, *f. pl.* costo, prezzo, *m.*; auf jē. -, a costo, a danno di qd.; auf meine -, a mie spese; die - für j. bezahlen, tener qd. franco di spese; die - beſtreiten, reggere alle spese; die - tragen, portar la spesa; auf gemeinſchaftliche - leben, far borsa comune; - verurſachen, fare portare ob. cagionare (delle) spese; wieder auf ſeine - kommen, ricattar le spese; coprir le spese, trovare il suo conto; ſ. - machen, esporsi a spendere, far delle spese; mettersi in ispesa; ſ. in ungeheuere - ſtürzen, sobbarcarsi a forti spese; ſ. auf - Anderer beluſtigen, divertirsi alle spese altrui; keine - ſcheuen, non guardare a spesa; zu den - verurtheilen, condannare nelle spese.

Ko'ſten||anſchlag, *m.* stima, valutazione, estimazione delle spese, tassazione, *f.* computo, calcolo ob. preventivo delle spese, progetto di massima, *m.* **-aufwand**, *m.* spese, *f. pl.* dispendio, *m.* **-erſatz**, *m.* risarcimento delle spese, rifacimento di danno, *m.* indennità, *f.* **-frei**, *agg.* franco di spese, gratuito; - halten, indennizzare. **-punkt**, *m.* prezzo, costo, *m.* spese, *f. pl.*

Koſt'frei, *agg.* franco di tavola, spesato; - halten, dare il vitto, spesare.

Koſt'||gänger, *m.* -in, *f.* dozzinante, *m.* u. *f.* alunno, pensionario, convittore, *m.* **-geld**, *n.* pensione (alimentaria), dozzina, *f.* legato alimentario, *m.* **-haus**, *n.* pensione, dozzina, *f.* **-herr**, *m.* dozziniere, *m.*

Koſt'lich, *agg.* prezioso, eccellente, squisito, delizioso, delicato; lauto; magnifico, sontuoso, prelibato, ottimo; **-e Mahl**, *n.* lauta cena, *f.*; **-e Wetter**, *n.* tempo bellissimo, stupendo, *m.*

Koſt'lichkeit, *f.* squisitezza, eccellenza, delicatezza, lautezza, sontuosità, *f.*

Koſt'nitz, *n.* (geogr.) Constanza, *f.*

Koſt'||ſchüler, *m.* dozzinante, *m.* **-ſpielig**, *agg.* costoso, dispendioso, carissimo, sontuoso. **-verächter**, *m.* uomo difficile da accontentare, uomo di difficile contentatura, svogliatello, *m.*; kein - ſein, non essere schifo, disgustato, essere di facile contentatura.

Kö'te, *f.* (am Pferdefuße) giuntura del piede, bulesia, *f.* bulesio, *m.*; capannuccia, capannella, salina, *f.* [ta, *f.*

Kotelett', *n.* braciajuola, carbona-

Kö'ter, *m.* can mastino, molosso, *m.*

Koth, *m.* fango, loto, limaccio, limo; sterco, escremento, *m.* materia fecale, melma, malta, fanghiglia, bruttura, lordezza, *f.*; voll - ſpritzen, inzaccherare, infangare, lordare ob. bruttare di fango; vom -e reinigen, sfangare, nettar dal fango.

Koth'||brechen, *n.* (med.) mal del miserere, *m.* **-fleck**, *m.* zacchera, pillacchera, *f.* **-fliege**, *f.* (nat.) emerobio, *m.* **-grube**, *f.* cloaca, *f.* sterquilinio, sterquilino, *m.*

Ko'thig, *agg.* fangoso, limoso, limaccioso, melmoso, motoso, sudicio, sporco; - machen, infangare, lordar di fango.

Koth'||lache, *f.* pozzanghera, pozzacchia, *f.* pantano, *m.* **-leber**, *n.* parafango, *m.*

Kö'ner, V. Koſſat.

Kott'bus, *n.* (geogr.) Cottviso, *m.*

Kot'tiſche Alpen, *f. pl.* (geogr.) Alpi Cozzie ob. Cozie, *f. pl.*

Koturn', *m.* coturno, stivaletto a mezza gamba, *m.*

Kours, *m.* (com.) corso, *m.* piazza, *f.*

Kours'buch, *n.* orario, *m.*

Kours'zettel, *m.* bollettino della borsa, *m.*

Krab'be, *f.* granchio di mare, *m.*; *fig.* omiciattolo, cazzatello, *m.*

Krab'beln, *v. a.* grattare, soffregare, fregar leggiermente; *v. n.* serpeggiare, strisciare, strisciarsi, andar carpone.

Krab'benſpinne, *f.* migale avicolaria, *f.*

Krach! *int.* cricche! cri cri! -, *m.* scoppio, *m.* scoppiatura, *f.* schianto, fragore, fracasso, strepito, *m.*; (com.) affondo, crollo, *m.* bancarotta, *f.*

Kra'chen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, schiantare, spaccarsi, far fracasso, (s)cricchiare, scricchiolare; -, *n.* V. Krach.

Krächzen, *v. n.* crocidare, gracchiare. [lo, *m.*

Kra'cke, *f.* rozza, *f.* brutto caval-

Kraft, *f.* forza, *f.* vigore, *m.* gagliardia, energia, efficacia, *f.* potere, *m.* potenza, possanza, virtù, *f.*; körperliche -, forza fisica, *f.*; magnetiſche -, virtù magnetica, *f.*; aus allen Kräften, di tutta forza, a viva forza, a marcia forza, a tutta possa, a più non posso, a basta lena; con le mani e co' piedi, con quattro mani; ohne Saft u. -, senza vigore, snervato, spossato; keine - haben, essere debole, snervato, spossato; alle - anwenden, far ogni sforzo possibile; v. Kräften kommen, perdere le forze, scemar di forze, infralire; indebolire, infievolire; zu Kräften kommen, ingagliardire; wieder zu Kräften kommen, rinvigorire, migliorare, riprendere vigore, rimettersi, ricuperar le forze; - gewinnen, invigorire; in - ſetzen, (giur.) mandare ad effetto, a esecuzione; ein in - ſtehendes Geſetz, una legge vigente; ſeinen Kräften zu viel zutrauen, fare i passi più lunghi della gamba; -, *prp.* in virtù, in vigore; per, in grazia di ..; - meines Amtes, in virtù del mio uffizio; in - treten, andare in vigore; außer - treten, cadere in disuetudine.

Kraft'||aufwand, *m.* impiego di forza, *m.* **-ausdruck**, *m.* espressione energica ob. di gagliardia, *f.* **-äußerung**, *f.* manifestazione di forza, *f.* **-brühe**, *f.* consumato, stillato, brodo ristretto, sostanzioso, *m.*

Kraft'||emeſſer, *m.* dinanometro, *m.*

Kraft'||fülle, *f.* abbondanza di forze, *f.* vigore, *m.* gagliardia, *f.* **-gefühl**, *n.* sentimento delle sue forze, *m.* **-genie**, *n.* spirito forte, grand'ingegno, *m.*

Kräf'tig, *agg.* vigoroso, forzoso, forzuto, gagliardo, forte, energico; potente; efficace, nutrimentoso, nutritivo; sustanziale; -e Nahrung, *f.* nutrimento sostanzioso, *m.*; -e Stimme, *f.* voce gagliarda, *f.*

Kräf'tigen, *v. a.* rinforzare, rafforzare, fortificare; ſ. -, rinforzarsi, riprendere forza, fortificarsi.

Kräf'tigkeit, *f.* forza, gagliardia, *f.* vigore, *m.*

Kräf'tigung, *f.* assodamento, *m.*

Kraft'||lehre, *f.* dinamica, *f.*

Kraft'los, *agg.* debole, senza forza, mancante di forze, spossato, snervato, macero, languido, infranto, rifinito di forze, invalido, svigorito, impotente; inefficace, senza valore; (med.) adinamico; - werden, perdere le forze, infiacchire, spossarsi, snervarsi, indebolire.

Kraft'loſigkeit, *f.* debolezza, fiacchezza, mancanza di forze, impotenza; inefficacità, *f.*; (med.) adinamia, spossatezza, sfinitezza, snervatezza, *f.*

Kraft'||mehl, *n.* amido, fior di farina, *m.* farina finissima, *f.* **-mittel**, *n.* rimedio efficace, energico, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio energico, *m.* **-ſuppe**, *f.* consumato, *m.* **-voll**, *agg.*

Digitized by Google

pien di vigore, robusto, gagliardo, rigoroso; energico. **-wurzel**, *f.* (bot.) ginseng, *m.*

Kra'gen, *m.* collare, collarino, collo; (am Hemde) solino, collaretto; (am Mantel) bavero, *m.* goletta, *f.*; j. beim - nehmen, prendere qd. pel collare; es geht an den -, ne va la vita, la vita è in pericolo.

Krag'stein, *m.* (arch.) modiglione, *m.* mensola, bugna, *f.* mutilo, mutulo, beccatello, addentellato, borno, *m.* morsa, *f.* aggetto, *m.*

Krä'he, *f.* cornacchia, gracchia, mulacchia, pola, *f.*; *prov.* keine - hackt der andern die Augen aus, (il) lupo non mangia di lupo; corvi con corvi non si cavan gli occhi.

Krä'hen, *v. n.* (vom Hahne) cantare; -, *n.* canto del gallo, gallicinio, *m.*

Krä'hen||auge, *n.* occhio di cornacchia, *m.*; (bot.) noce vomica, canina, *f.*; (med.) callo a' piedi, occhio di pernice, *m.* **-füße**, *m. pl.* (stamp.) pie' di gallina, *m. pl.*; scarabocchio, *m.* raspatura di gallina, *f.*

Krahn, *m.* grua, grue, cannella, *f.* argano, *m.* burbera, *f.*

Krahn'||balken, -baum, *m.* trave della grua, *f.* cosciale, *m.* **-seil**, *n.* canapo od. cavo della grua, *m.*

Krain, *n.* (geogr.) Carniola, *f.*

Kra'kau, *n.* (geogr.) Cracovia, *f.*

Kra'kauer, *m.* Cracoviese, *m.*

Krakeel', *m. fam.* disputa, briga, rissa, *f.* baccano, romore, *m.*

Krakee'len, *v. n. fam.* altercare, disputare, contendere, rissare.

Krakee'ler, *m. fam.* altercatore, attaccabrighe, accattabrighe, *m.*

Kral'le, *f.* artiglio, *m.* graffa, rampa, branca, granfia, unghia, *f.* unghione, *m.*; mit den -n packen, aggranfiare; mit -n versehen, unghiuto, unghiato, armato d' unghie, artigliato.

Kral'len, *v. a.* graffiare, aggranfiare, stracciar la pelle colle unghie, sgraffiare, zampare.

Kral'lenförmig, *agg.* u. *avv.* in guisa d' artiglio; - biegen, inartigliare.

Kral'lenhieb, *m.* zampata, artigliata, *f.* colpo di zampa, *m.*

Kral'lig, *agg.* unghiato, unghiuto, armato d' artigli.

Kram, *m.* merceria, *f.* commercio alla minuta, *m.* bottega, *f.*; generi, *m. pl.* merci, *f. pl.* minutame, *m.* minuteria, minutaglia, miscea, *f.*; der ganze -, tutto l' affare, tutta la roba; das paßt gerade in meinen -, mi conviene, mi giova appunto; den - verderben, guastar l' affare. [na, *f.*

Kram'bude, *f.* bottega, botteghi-

Kra'men, *v. n.* frugare, frugacchiare, rovigliare, rovistare, rovistiare.

Krä'mer, *m.* -in, *f.* bottegajo, merciajo, *m.* -a, *f.*; mercantuccio, mercantucolo, ritagliatore, *m.*

Krämerei', *f.* merceria, arte del merciajo, *f.* [tile, *m.*

Krä'mergeist, *m.* spirito mercan-

Krä'merin, *f.* mercivendola, *f.*

Krä'mer||seele, *f.* anima mercenaria, *f.* **-waare**, *f.* merceria, *f.*

Kram'||handel, *m.* traffico a minuto, *m.* **-laden**, *m.* bottega, botteghina, merceria, *f.*

Kram'metsvogel, *m.* (nat.) tordo, *m.* tordella, *f.* gruccione, *m.*

Kram'pe, *f.* rampo, rampicone, *m.* grappa, *f.*; (mar.) crampa, imbracatura, *f.* nasello, monachetto, fermo, *m.*

Krämpe, *f.* tesa, falda (del cappello), piega, *f.*

Krämpel, *m. fam.* guazzabuglio, ammasso, mucchio, *m.*

Krämpel, *f.* cardo, scardasso; cardino, *m.*

Krämpeln, *v. a.* cardare, cardeggiare, scardassare, raffinar (la lana), pettinare.

Krämpeler, *m.* -in, *f.* scardassatore, cardatore, *m.* -trice, *f.*

Krämpelwolle, *f.* borra, lana scardassata, *f.*

Krämpen, *v. a.* montar la tesa (d' un cappello).

Krampf, *m.* granchio, *m.* convulsione, *f.* spasmo, spasimo, *m.*

Krampf'||ader, *f.* varice, dilatazione d' una vena, *f.* **-artig**, *agg.* convulsivo, spasmodico. **-fisch**, *m.* (nat.) tremola, torpiglia, torpedine, *f.*

Krampf'haft, *agg.* convulsivo, spasmodico, nervoso.

Krampf'||husten, *m.* tosse convulsiva, *f.* **-mittel**, *n.* antispasmodico. **-stillend**, *agg.* antispasmodico.

Krämpler, V. Krämpeler.

Kram'waare, *f.* merceria, *f.*

Kra'nich, *m.* (nat.) grù, grua, grue, *f.*; Junge des -s, *n.* gruino, *m.*

Krank, *agg.* malato, ammalato, infermo; indisposto; -e Bein, *n.* gamba matta, *f.*; - sein, essere ammalato; - machen, ammalare; - werden, cader (am-) malato od. infermo, ammalarsi, infermarsi; wieder - werden, ricader in malattia, recidivare, essere recidivo; s. - lachen, smascellarsi dalle risa, ridere smoderatamente, crepar, morir dalle risa; -e, *m.* u. *f.* ammalato, infermo, *m.* -a, *f.*; -e pflegen od. warten, assistere a' malati.

Kränkelei', *f.* indisposizione continua, *f.*

Kränkeln, *v. n.* essere malaticcio, infermuccio, malazzato, crocchiare, essere cagionevole; -, *n.* stato malaticcio, *m.*

Kranken, *v. n.* essere malato.

Kränken, *v. a.* affliggere, mortificare, accorare, inamarire, offendere, oltraggiare, umiliare; *v. imp.* dolere; j. tief -, toccare qd. sul vivo; es kränkt mich sehr, mi duole molto, mi affligge od. mortifica; s. -, affliggersi, accorarsi; j. an der Ehre -, pregiudicare qd. nell' onore.

Kran'ken||anstalt, *f.* infermeria, *f.* **-bericht**, *m.* bollettino della salute (di qd.), *m.* **-besuch**, *m.* visita del medico; visita ad un ammalato, *f.* **-bett**, *n.* letto dell' infermo, *m.*; auf dem -e liegen, essere obbligato a letto, essere allettato, stare infermo a letto; vom -e aufstehen, guarire.

Kränkend, *agg.* mortificante, affilittivo, doloroso, umiliante.

Kran'ken||haus, *n.* infermeria, *f.* ospedale, spedale, nosocomio, *m.* **-kost**, *f.* cibi da infermo, *m. pl.* dieta, *f.* regime, *m.*; jm. - geben, tener a dieta qd.; v. - leben, far la dieta. **-lager**, *n.* letto di malato, *m.* **-pflege**, *f.* cura degli infermi, *f.* **-pfleger**, *m.* -in, *f.* infermiere, *m.* -a, *f.* **-spital**, *n.* infermeria, *f.* spedale degli infermi, *m.* **-stube**, *f.* camera degli ammalati, infermeria, *f.* **-wagen**, *m.* ambulanza (volante), portantina, *f.* cataletto, *m.* **-wärter**, *m.* -in, *f.* guardamalati, astante, nottante, infermiere, servigiale, pappino, spedalingo, *m.* -a, *f.* **-zimmer**, *n.* V. Krankenstube.

Krank'haft, *agg.* malaticcio, infermiccio, morboso.

Krank'haftigkeit, *f.* morbosità, *f.*

Krank'heit, *f.* malattia, infermità, *f.* morbo, *m.* indisposizione, *f.*; englische -, rachitide, *f.* rachitismo, *m.*; eine - bekommen, j. eine - zuziehen, v. einer - befallen werden, cader malato, ammalarsi, infermarsi, venir assalito da una malattia, contrarre od. tirarsi addosso una malattia; v. einer - genesen, guarire, ristabilirsi, riaversi d' una malattia; an einer - sterben, morire d' una malattia.

Krank'heits||beschreibung, *f.* nosografia, *f.* **-geschichte**, *f.* storia, relazione d' una malattia, *f.* **-lehre**, *f.* patologia, nosologia, *f.* **-lehrer**, *m.* patologo, *m.* **-stoff**, *m.* umore morbifico, seminio morboso, miasma, *m.*; voll -, miasmatico. **-zeichen**, *n.* sintoma, sintomo, segno patognomico, *m.* **-zustand**, *m.* indisposizione, *f.* stato cagionevole, *m.*

Kränk'lich, *agg.* malaticcio, malazzato, malsano, ammalatuccio, ammalazzato, cagionoso, cagionevole, infermiccio, valetudinario, acciaccoso.

Kränk'lichkeit, *f.* indisposizione, cattiva salute, complessione debole, *f.* stato cagionevole, *m.* cagionevolezza, malsania, *f.*

Kränkung, *f.* mortificazione, offesa, afflizione, *f.* disgusto, rammarico, *m.*

Kranz, *m.* ghirlanda, corona di fiori, *f.* cerchio, *m.*; (arch.) cornice, *f.* cornicione, scorniciamento, *m.*; *fig.* prezzo, *m.* palma, corona, *f.* (um das Faß) capivolto, *m.*; einen - winden od. flechten, fare od. tessere una ghirlanda.

Digitized by Google

Kranz'‖ader, *f.* (anat.) (arteria) coronaria (del cuore), *f.* **-arterie**, *f.* (anat.) vena stomatica, *f.* **-bein**, *n.* (anat.) osso della fronte, osso coronale, *m.*

Kränz'chen, *n.* ghirlandetta, piccola corona di fiori, *f.*; cerchio, circolo, ritrovo, crocchio, *m.* brigatella, riunione, piccola società, combriccola, *f.*

Kränzen, V. Bekränzen.

Kranzförmig, *agg.* in forma di corona od. di cerchio.

Kranz'‖gesims, *n.* (arch.) cintura, *f.* **-leiste**, *f.* (arch.) cimiero, *m.* corona, cornice, *f.* gocciolatojo, grondatojo, *m.* **-naht**, *f.* (anat.) sutura coronale, *f.*

Kra'pfen, *m.* rampo, rampino, *m.*; crespello, *m.*

Krapp, *m.* robbia, garanzia, garancina, *f.*; **mit - färben**, arrobbiare. [bia, *f.*

Krapp'wurzel, *f.* radice di rob-

Kra'ter, *m.* cratere, *m.* cratera, *f.*

Krätz'artig, *agg.* rognoso, scabbioso.

Krätz'bürste, *f.* grattapugia, grattabugia, *f.*; **mit der - reinigen**, grattabugiare, grattapugiare.

Kra'tze, *f.* raspa, rasiera, *f.* rastiatojo; cardino, *m.*; (lan.) pettine, cardo, *m.*

Krätze, *f.* rogna, scabbia, psora, *f.*; minuzzoli, scamuzzoli, *m. pl.* scoria; calia, *f.*

Kratz'eisen, *n.* rasiera, *f.* rastiatojo, raschiatojo, raschietto, grattino, *m.* mella, *f.* raspino, *m.*

Kra'tzen, *v. a.* grattare, ruspare, azzolare; scardassare, garzare, cardare (la lana); **sich -**, grattarsi; **sich hinter den Ohren -**, grattarsi il capo; **aver de' grattacapi**; **diese Feder kratzt**, questa penna scricchia od. razzola; **auf der Violine -**, segare il violino; *prov.* **wen es juckt, der kratze sich**, chi ha la rogna, se la gratti; (pitt.) **gekratzte Manier**, *f.* sgraffio, sgraffito, *m.*

Krä'tzer, *m.* cavastracci, grattino, raschino, *m.* nettamina, radimadia, *f.*; *fig.* vino cattivo od. raspante, *m.* cerboneca, *f.* vinello, *m.*

Kratz'fuß, *m.* inchino, *m.* riverenza, *f.*

Krätzig, *agg.* rognoso, scabbioso.

Kratz'mahl, *n.* grattatura, *f.*

Krätz'milbe, *f.* acaro, pellicello, *m.* zecca, *f.*

Krätz'wolle, *f.* borra di lana, lana da cardare, lana scardassata, *f.*

Kratz'wunde, *f.* graffiatura, grattatura, *f.* sgraffio, *m.* ugnata, *f.*

Krau'en, *v. a.* grattar leggermente, titillare.

Kraus, *agg.* crespo, riccio, ricciuto; **etw. -**, ricciutello; **- machen**, increspare, ricciare, arricciare; **- werden**, increspersi, ricciarsi, arricciarsi; **es zu - machen**, passar la misura; **bunt u. -**, alla rinfusa; **krause Stirn**, *f.* fronte increspata, rugosa, *f.*; **ein krauses Gesicht machen**, inarcar le ciglia, far viso arcigno; **einen krausen Sinn haben**, essere bizzarro, capriccioso, bisbetico.

Kraus'bart, *m.* barba crespa od. arricciata, *f.*

Krau'se, *f.* collare alla spagnuola; manichetto, *m.*; gala, *f.*

Kräu'seleisen, *n.* ferro da arricciare i capelli; granitojo, calamistro, *m.*

Kräu'selholz, *n.* piombino, *m.*

Kräu'seln, *v. a.* increspare, arricciare, inanellare, aggrinzare, inarcare (il fronte, le ciglia); **sich -**, increspersi, arricciarsi; **-**, *n.* increspamento, arricciamento, *m.*

Krau'selwerk, *n.* granitura, *f.*

Krau'seminze, *f.* (bot.) menta crespa, menta, *f.*; **wilde -**, menta selvatica, *f.* mentastro, *m.*

Krau'seminzwasser, *n.* acqua di menta crespa, *f.*

Kraus'haar, *n.* capelli ricci, ricciuti od. increspati, *m. pl.*

Kraus'härig, *agg.* riccio, ricciuto, crespo, co' capelli crespi.

Kraus'heit, *f.* ricciutezza, *f.*

Kraus'‖kohl, *m.* cavolo riccio, crespo od. romano, *m.* **-kopf**, *m.* testa ricciuta, *f.* ricciutello, *m.* **-köpfig**, *agg.* co' capelli ricci od. crespi. **-salat**, *m.* lattuga ricciuta od. romana, *f.*

Kraut, *n.* erba, *f.*; cavolo, *m.*; Kräuter, *pl.* erbaggio, *m.*; medizinische Kräuter, semplici, *m. pl.* erbe medicinali, *f. pl.*; Kräuter suchen od. sammeln, erbolare, erborare, erborizzare; **alles wie - u. Rüben durcheinander werfen**, far d'ogni erba fascio; **ins - wachsen**, mettere troppe foglie; **für den Tod ist kein - gewachsen**, contro la morte non si dà erba; **schädliche, böse -**, erbaccia, *f.*

Kraut'‖acker, *m.* erbajo, erbaro; campo di cavoli, *m.* **-arten**, *f. pl.* (bot.) erbacee, *f. pl.* **-artig**, *agg.* erbaceo. **-beet**, *n.* ajuola di cavoli, *f.* **-blatt**, *n.* foglia di cavolo, *f.*

Krau'ten, *v. a.* roncare, sarchiare.

Kräu'ter‖arzenei, *f.* medicamento vegetale, *m.* **-bad**, *n.* bagno d'erbe medicinali, *m.* **-buch**, *n.* erbario, sempliciario, *m.* **-fressend**, *agg.* erbivoro. **-garten**, *m.* orto; orto botanico, *m.* **-händler**, *m.* -in, *f.* erbivendolo, erbajuolo, erbarolo, *m.* -a, *f.* **-käse**, *m.* cacio verde, *m.* **-kenner**, *m.* botanico, semplicista, erbolajo, erbolaro, *m.* **-kissen**, *n.* guancialetto odorifico, erbolato, *m.* **-kunde, -lehre**, *f.* botanica, *f.* **-kur**, *f.* cura vegetale, *f.* **-mann**, *m.* erbajuolo, erbarolo, erbolajo, erbolaro, *m.* **-markt**, *m.* mercato delle erbe, *m.* **-pflaster**, *n.* erbolato, empiastro di semplici, empiastro d'erbe medicinali, *m.* **-saft**, *m.* sugo d'erbe, *m.* **-salat**, *m.* insalata d'erbe, *f.* **-salbe**, *f.* unguento d'erbe, *m.* **-sammler**, *m.* botanico, semplicista, erbajuolo, erbolajo, erbolaro, *m.* **-sammlung**, *f.* raccolta d'erbe, *f.* erbario, *m.* **-suppe**, *f.* minestra d'erbe, *f.* potacchio, potaggio, minuto, *m.* **-thee**, *m.* tè d'erbe medicinali od. di semplici, *m.* **-trank**, *m.* decozione d'erbe; infusione medicinale, *f.* **-wein**, *m.* vino erbato od. medicato, *m.*

Kraut'‖feld, V. Krautacker. **-garten**, *m.* orto, *m.* **-gärtner**, *m.* ortolano, *m.* **-hacke**, *f.* sarchio, *m.* zappa, marra, *f.* **-junker**, *m.* gentiluomo di campagna, nobiluzzo, *m.* **-kopf**, *m.* cesto di cavolo cappuccio, *m.*

Kravat'te, *f.* cravatta, croatta, corvatta, *f.* [jo, *m.*

Kravat'tenmacher, *m.* collaretta-

Krawall', *m. fam.* tumulto, rumore, fracasso, *m.*

Krebs, *m.* (nat.) granchio, grancio, gambero, *m.*; (astr.) cancro, *m.*; (med.) cancro, canchero, carcinoma, sfacelo, sfascelo, *m.*; Familie der Krebse, *f.* crostacei, *m. pl.*; **wie ein gekochter -**, rosso come il (un) gambero cotto.

Krebs'artig, *agg.* cancheroso, cancroso, cancrenoso; **- werden**, cancrenare.

Krebs'‖auge, V. Krebsstein. **-butter**, *f.* burro di gamberi, *m.*

Kreb'sen, *v. n.* pigliare od. pescare gamberi.

Krebs'‖fang, *m.* pesca de' gamberi, *f.* **-fäule**, *f.* (med.) gangrena, *f.* sfacelo, sfascelo, *m.* **-fischer**, *m.* granchiajo, *m.* **-gang**, *m.* andata de' gamberi, *f.* movimento retrogrado, *m.*; *fig.* **den - gehen**, andare come i gamberi, andare retrogrado, andare in decadenza. **-geschwür**, *n.* cancrena, gangrena, *f.* cancro, canchero, *m.* ulcera cancrenosa, *f.* carcinoma, *m.* **-händler**, *m.* granchiajo, *m.* **-nase**, *f.* gefüllte **-n**, *pl.* gusci di gamberi ripieni, *m. pl.* **-schale**, *f.* guscio di gambero, *m.* **-schaden**, *m.* canchero, cancro, carcinoma, *m.*; *fig.* sfacelo, sfascelo, *m.* **-schere**, *f.* branca di gambero, *f.*; **-n**, *pl.* bocche, forbici, branche, zanche, chele, *f. pl.* **-spinne**, *f.* (nat.) migale, *f.* **-stein**, *m.* occhio di gambero, *m.* **-suppe**, *f.* brodo di gamberi, *m.*

Kre'feld, *n.* (geogr.) Crefelda, *f.*

Krei'de, *f.* creta, *f.*; **schwarze -**, ampalite, matita nere, *f.*; **spanische -**, creta di Spagna, *f.*; *fig.* **hoch in der - stehen**, aver molti debiti.

Krei'deartig, *agg.* cretoso, cretaceo; della natura della creta.

Krei'de‖erde, *f.* terra cretosa, *f.* **-felsen**, *m.* rocca cretacea, *f.* **-gebirge**, *n.* montagna di creta, *f.* [di creta.

Krei'den, *v. a.* incretare, coprir

Krei'deweiß, *agg.* bianco come la creta; **- werden**, divenir bianco come un cencio lavato.

Krei'dezeichnung, *f.* disegno fatto colla matita, *m.*

Krei'dicht, *agg.* cretaceo.

Krei'dig, *agg.* cretoso.

Digitized by Google

Kreis, *m.* cerchio, circolo; giro, dipartimento, distretto, *m.*; orbita, sfera, *f.*; die höchſten Kreiſe, le altissime sfere, *f. pl.*; im Kreiſe, in cerchio, in giro, circolarmente; rings im Kreiſe, d'ognintorno; im Kreiſe der Seinigen, fra i suoi, nel mezzo della sua famiglia; einen - ſchließen (um), fare od. formare un cerchio, far cerchio a qd..; far corona a qd.; im Kreiſe herumgehen, far un giro, andare in giro od. in volta; ſ. im Kreiſe drehen, voltarsi in giro.

Kreis'‖abſchnitt, *m.* segmento d'un circolo, *m.* **-amt**, *n.* amministrazione d'un cantone, podesteria, *f.* **-amtmann**, *m.* podestà, bali d'un circolo, d'un distretto, *m.* **-ausſchnitt**, *m.* settore, *m.* **-bahn**, *f.* (astr.) orbita, *f.* **-bewegung**, *f.* movimento circolare od. in giro, *m.* circulazione, giravolta, *f.*; Lehre v. der -, trocolica, *f.*

Krei'ſchen, *v. n.* stridere acutamente, strillare, squittire.

Krei'ſchend, *agg.* stridente, stridulo, acuto.

Kreis'‖direktor, *m.* direttore d'un circolo, d'una provincia, *m.* **-drehung**, *f.* rotazione, *f.* **-eintheilung**, *f.* divisione in circoli, *f.*

Krei'ſel, *m.* trottola, *f.* paleo, fattore, stornello, *m.*; den - treiben, far girare il paleo; ſ. wie ein - drehen, trottolare, girare come una trottola.

Krei'ſel‖förmig, *agg.* in forma di trottola, trottoliforme, trochiforme. **-holz**, *n.* legnaccio, *m.*

Krei'ſeln, *v. n.* giuocare alla trottola, far girare il paleo od. lo stornello; volteggiare, trottolare, muoversi come una trottola.

Krei'ſel‖ſchnecke, *f.* (nat.) troco, *m.* trottola, *f.* **-ſpiel**, *n.* giuoco del paleo od. della trottola, dello stornello, *m.*

Krei'ſen, *v. n.* girare, raggirare, muoversi in giro, circolare, torneare; -, *n.* rotazione, *f.* movimento circolare, *m.*

Kreis'‖form, *f.* forma circolare, *f.* **-förmig**, *agg.* circolare, sferico, giritondo, orbicolare. **-fuge**, *f.* (mus.) canone, *m.* **-gang**, *m.* giro; circuito, *m.* rivoluzione, *f.* **-gericht**, *n.* tribunale d'un distretto, *m.* **-gerichtsrath**, *m.* consigliere del tribunale d'un distretto, *m.* **-hauptmann**, *m.* preposto od. capo d'un circolo, d'una provincia, *m.* **-lauf**, *m.* circolazione, rivoluzione, *f.* orbe, *m.*; (cav.) volta, *f.* **-linie**, *f.* linea circolare; circonferenza, *f.* **-meſſung**, *f.* ciclometria, *f.* **-rund**, *agg.* orbicolare, orbiculare, rotondo. **-ſchattig**, *agg.* periscio; **-e Völker**, *n. pl.* periscii, *m. pl.*

Krei'ſen, *v. n.* patir le doglie del parto; -, *n.* doglie del parto, *f. pl.*

Krei'ſerin, *f.* donna di parto, donna partoriente, *f.*

Kreis'‖ſtadt, *f.* capoluogo d'un distretto (d'un circondario), *m.* **-tanz**, *m.* tresca, *f.* balloncchio, rigoletto, *m.* **-truppen**, *f. pl.* truppe d'una provincia, *f. pl.* **-verfaſſung**, *f.* constituzione de' distretti, *f.* **-wahrſagerei**, *f.* giromancia, *f.* **-wendung**, *f.* giro (del cavallo), *m.* volta, *f.*

Krême, *m.* lattemele, *m.*

Kremi, *m.* (geogr.) Cremelino, *m.*

Krem'pe, V. Krämpe.

Krem'ſer, *m.* cremser, *m.* grande vettura (per molte persone), *f.*

Kreoſot', *m.* creosoto, *m.*

Krepi'ren, *v. n.* crepare, morire.

Krepon', *m.* crepone, *m.*

Krepp, } *m.* velo, *m.* tocca, *f.*
Krepp'flor, } crespo, cre(s)pone, *m.*

Krescen'tia, (nome) Crescenzia.

Kreſ'ſe, *f.* (bot.) crescione, nasturzio, agretto, *m.* piperite, senazione, *f.*

Kre'ta, *n.* (geogr.) Creta, *f.*

Kreten'ſer, } *m.* Cretense, Cretese,
Kre'ter, } *m.*

Kre'thi u. Plethi, ogni sorta di gente, *f.* Giampietro e Giampaolo.

Kreuz, *n.* croce, *f.* crucifisso; segno della croce, *m.*; schiena, groppa, *f.*; (mus.) diesis, *m.*; *fig.* tormento, *m.* tribolazione, afflizione, *f.*; (astr.) - des Südens, crociera, *f.*; aus - ſchlagen od. heften, crocifiggere, conficcare in sulla croce; das - nehmen, prendere la croce; ein - ſchlagen, far il segno della croce, segnarsi; über - legen, mettere in croce, a spinapesce; das - predigen, bandir la croce, predicar la croce, la crociata; in die - u. Quere, in ogni direzione, sossopra, al lungo e al traverso; a spinapesce; etw. über - tragen, portar qc. ad armacollo; zu -e kriechen, umiliarsi, sottomettersi, assoggettarsi, colar la bandiera, baciare il manipolo; jeder hat ſein - zu tragen, ognuno ha il suo impiccato all'uscio, le sue corna; - Donnerwetter! cospetto di Bacco! diamine! das eiſerne -, la croce di ferro; wer das - hat, ſegnet ſ., chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo.

Kreuz'‖abnahme, *f.* discesa della croce, deposizione della (od. di) croce, *f.* **-axt**, *f.* bicciacuto, *m.* scure a due tagli, *f.* **-band**, *n.* fascia, *f.*; unter - ſchicken, spedir sotto fascia. **-bandſendung**, *f.* invio sotto fascia, *m.* **-bein**, *n.* (anat.) osso sacro, *m.* **-binde**, *f.* (chir.) fascia in croce, *f.* **-bindſel**, *n.* (mar.) ligatura strangulata, *f.* **-blume**, *f.* (bot.) poligala, seneca, pianta crocifera, *f.* **-bogen**, *m.* (arch.) ogivo, schifo, *m.* **-brav**, *agg. fam.* onestissimo, bravissimo, molto leale, dabbene. **-bruder**, *m.* crociato, crocesegnato, crocesignato, *m.* **-dorn**, *m.* (bot.) ranno, spino cervino, prugnolino, *m.*

Kreu'zen, *v. a.* incrociare, incrocicchiare, mettere in forma di croce, sopraporre a modo di croce, attraversare; die Arme über der Bruſt -, cancellar le braccia sul petto, star con le braccia in croce; *v. n.* (mar.) crociar (nel mare), correre il mare; ſ. - (v. Wegen), incrociarsi, incrocicchiarsi, intersecarsi, incalcarsi; segnarsi, far il segno della croce.

Kreu'zer, *m.* soldo, carantano, *m.*; (mar.) crociatore, (ri)corsale, corsaro, *m.*

Kreuz'‖erfindung, *f.* invenzione della Santa Croce, *f.* **-erhöhung**, *f.* esaltazione della Santa Croce, *f.*

Kreu'zes‖ſtamm, *m.* albero della croce, *m.* **-tod**, *m.* supplizio della croce, *m.* **-zeichen**, *n.* segno di croce, *m.*

Kreuz'‖fahne, *f.* bandiera della chiesa, *f.* gonfalone, *m.* **-fahrer**, *m.* crociato, *m.*; (mar.) crociatore, crocifero, *m.* **-fahrt**, *f.* crociata, *f.*; (mar.) crociera, *f.* **-feuer**, *n.* fuochi incrociati, *m. pl.* **-fidel'**, *agg. fam.* allegro, allegrissimo, molto faceto. **-förmig**, *agg.* fatto a forma di croce, crociforme, in croce. **-gang**, *m.* via incrocicchiata, *f.*; chiostro, claustro, *m.*; processione, crociata, *f.* **-gaſſe**, *f.* crocevia, *f.* crocicchio, capocroce, *m.* **-geſtirn**, *n.* (astr.) crociera, *f.* **-gewebe**, *n.* stoffa incrociata od. intrecciata, *f.* spinone, *m.* **-gewölbe**, *n.* (arch.) volta a croce, a crociera, *f.* **-gurt**, *m.* sopracinghia, sopraschiena, posola, *f.* **-hieb**, *m.* colpo traverso, *m.* **-holz**, *n.* (mar.) castagnuola, *f.* traversi, *m. pl.*

Kreu'zigen, *v. a.* crocifiggere, crucifiggere, crocificcare, conficcare in sulla croce; *fig.* ſein Fleiſch -, mortificare la sua carne; ſ. -, segnarsi, farsi il segno di croce; *fam.* ſ. - u. ſegnen, essere oltremodo sorpreso od. sbalordito.

Kreu'ziger, *m.* crocifissore, *m.*

Kreu'zigung, *f.* crocifissione, *f.* crocifiggimento, *m.*; - des Fleiſches, mortificazione od. macerazione della carne, *f.*

Kreuz'‖kirche, *f.* chiesa in forma di croce, *f.* **-knochen**, *m.* (anat.) osso sacro, *m.* **-knoten**, *m.* nodo in croce, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) giacobbea, pettimbrosa, spelliciosa, crocina, erba crocetta, *f.* **-kümmel**, *m.* (bot.) cumino, *m.* **-lahm**, *agg.* slombato, dilombato, sciancato; - machen, slombare. **-muſchel**, *f.* crocifisso, *m.* **-orden**, *m.* ordine della croce, *m.* **-otter**, *f.* (nat.) vipera, *f.* **-predigt**, *f.* predica di crociata, *f.* **-punkt**, *m.* (ferrov.) crocicchio, *m.* **-riemen**, *m.* sopraschiena, crociata, *f.* **-ritter**, *m.* cavaliere della croce, crociato, *m.* **-ſchatten**, *m.* contrattaglio, *m.* **-ſchmerz**, *m.* dolore di schiena,

Digitized by Google

dei lombi, *m.* **-schnabel**, *m.* (nat.) beccostorto, crociere, crociero, *m.* **-schnitt**, *m.* (chir.) incisione in forma di croce, *f.* **-spinne**, *f.* (nat.) croceragno, *m.* croceragna, *f.* **-sprung**, *m.* scambietto, *m.* **-stich**, *m.* punto in (di) croce, punto incrociato, *m.* **-thaler**, *m.* crocione, *m.* **-tragend**, *agg.* (bot.) crocifero, crucifero. **-träger**, *m.* crocifero, crucifero, portacroce, *m.*

Kreu'zung, *f.* incrociamento, intersecamento, *m.*

Kreu'zungs‖punkt, *m.* **-stelle**, *f.* (ferrov.) incrociamento, *m.* intersecazione, intersezione, *f.*

Kreuz'‖weg, *m.* crocevia, crociata, *f.* crociale, crocicchio, capocroce, bivio, quadrivio, *m.* **-weise**, *avv.* in croce; a spinapesce; **- legen**, incrocicchiare, incrociare; s. **- durchschneiden**, incrociarsi, intersecarsi, tagliarsi a vicenda. **-woche**, *f.* settimana delle rogazioni, *f.* **-wurz**, *f.* (bot.) spellicciosa, pettimbrosa, *f.* cardo selvatico, *m.* **-zeichen**, *n.* segno della croce, *m.* **-zug**, *m.* crociata, *f.*

Krib'belkopf, *m.* testolina, *f.*

Krib'beln, *v. n.* (in)formicolare, formicare, brulicare; *v. a.* fregare, grattar leggermente; **-**, *n.* formicolio, brulichio, informicolamento, *m.*

Krickelei', *f.* cavillazione, *f.* puntiglio, *m.* tetraggine, *f.*

Krick'ente, *f.* (nat.) arzavoletta, *f.*

Krick'ler, *m.* uomo puntiglioso, difficile, m.

Krick'lich, *agg.* puntiglioso, difficile, bisbetico, tetro, fastidioso; **eine -e Sache**, un affare spinoso od. scabroso.

Krie'beln, V. Kribbeln.

Krie'chen, *v. n.* serpere, serpeggiare, strisciare, strisciarsi; camminare striscioni, arrampicarsi, repere; *fig.* umiliarsi, avvilirsi, abbassarsi; **auf allen Vieren -**, andar carpone, andare in quattro; **in die Höhe -**, rampicare, erpicare; **aus dem Ei -**, uscir dell'uovo, sbocciare, nascere.

Krie'chend, *agg.* serpeggiante, strisciante; *fig.* abbietto, basso, vile, ossequioso, servile.

Kriech'ente, *f.* (nat.) arzavola, arzagola; marzajuola, alzarola, anatra querquedula, farchetola, baruzzola, *f.* farciglione, *m.*

Krie'cher, *m.* uomo vile od. basso, *m.*

Kriecherei', *f.* bassezza, viltà, *f.* maniere vili, basse, *f. pl.*

Kriech'pflanzen, *f. pl.* (bot.) piante terrestri, piante umicoli, *f. pl.*

Krieg, *m.* guerra, *f.*; *fig.* disputa, lotta, *f.*; **kleine -**, guerra guerriata, **guerra guerreggiata**, *f.*; **zum -e gehörig**, bellico, guerresco; **offene -**, guerra aperta od. rotta; **- führen (mit ..)**, far la guerra (a..), guerriare, guerreggiare; **- anfangen**, attaccar guerra, muovere guerra (a qd.); **den - beginnen**, aprir la campagna; **mit - überziehen**, invadere; **den - erklären**, dichiarar la guerra; **zum -e geschickt machen, an den - gewöhnen**, aguerrire; ammaestrare nell'arte della guerra; **in den - ziehen**, uscire in campagna, andare alla guerra; **im - mit jm. sein**, essere in guerra con qd.; **Siebenjährige, Dreißigjährige -**, guerra di sett'anni, di trent'anni.

Krie'gen, *v. n.* guerreggiare, far la guerra; **-**, *n.* guerreggiamento, *m.*

Krie'gen, *v. a. fam.* prendere, pigliare, acquistare, ottenere, ricevere; acchiappare; cogliere, raggiungere (V. Bekommen); s. **bei den Haaren -**, pigliarsi a' capelli, azzuffarsi; **den Schnupfen -**, pigliare (beccarsi) un'infreddatura; **Schläge -**, toccar delle busse; **ich werde Dich schon -**, non mi scapperai; ti coglierò. [reggiante.

Krie'gend, *agg.* belligerante, guer-

Krie'ger, *m.* uomo di guerra od. d'armi, guerriere, guerriero, guerreggiatore, soldato, uomo di spada, *m.*

Krie'gerisch, *agg.* guerriero, bellicoso, belligero, marziale; militare; guerresco, guerreggevole, guerreggioso, armigero, battaglievole.

Krieg'‖führend, *agg.* belligerante, guerreggiante. **-führung**, *f.* direzione della guerra; guerra, *f.*

Kriegs'‖adel, *m.* nobiltà militare, *f.* **-anstalten**, *f. pl.* preparativi od. apparecchi di guerra, *m. pl.* **-artikel**, *m. pl.* articoli di guerra, *m. pl.* **-baukunst**, *f.* architettura militare, ingegneria, *f.* **-baumeister**, *m.* ingegnere, ingegnero (militare), fortificatore, *m.* **-bedarf**, *m.* **-bedürfnisse**, *n. pl.* munizioni da guerra, *f. pl.* **-bereit**, *agg.* mobile. **-bühne**, *f.* teatro della guerra, *m.* **-dienst**, *m.* servizio od. servigio militare, *m.*; **-e thun, in -en stehen**, servir in guerra, militare; **aus dem -e treten**, lasciar il servizio militare, uscir dal militare. **-ehren**, *f. pl.* onori militari, *m. pl.* **-erfahren**, *agg.* esperto nell'arte militare, aguerrito. **-erfahrenheit**, *f.* sperienza militare, *f.* **-erklärung**, *f.* dichiarazione od. intimazione di guerra, *f.* **-eröffnung**, *f.* cominciamento della guerra, *m.* **-fall**, *m.* caso di guerra, *m.* **-feuer**, *n.* incendio di guerra, *m.* **-flotte**, *f.* armata navale, *f.* **-fuß**, *m.* piede di guerra, *m.*; **auf den - setzen**, mettere (un esercito) in istato di guerra. **-gebrauch**, *m.* usanza di guerra, *f.* **-gefahr**, *f.* pericolo di guerra, *m.* **-gefährte**, *m.* compagno di guerra od. d'arme, *m.* **-gefangene**, *m.* prigioniere di guerra, *m.* **-gefangenschaft**, *f.* cattività, *f.*; **in - gerathen**, venir fatto prigioniere di guerra. **-geräth**, *n.* attrezzi militari, *m. pl.* attiraglio di guerra, *m.* **-gericht**, *n.* consiglio di guerra, giudizio militare, *m.* corte marziale, *f.* **-geschichte**, *f.* storia di guerra, storia militare, *f.* **-geschrei**, *n.* romore di guerra, *m.*; grida di guerra, *f. pl.* **-gesetz**, *n.* legge di guerra, legge militare od. marziale, *f.* **-getümmel**, **-gewühl**, *n.* tumulto di guerra, *m.* **-glück**, *n.* fortuna militare, *f.* **-gott**, *m.* dio della guerra, Marte, *m.* **-göttin**, *f.* dea della guerra, Bellona, *f.* **-händel**, *m. pl.* affari od. atti di guerra, *m. pl.* **-handwerk**, *n.* mestiere dell'armi, *m.* vita militare, *f.* **-heer**, *n.* armata, *f.* esercito, *m.* **-held**, *m.* -in, *f.* eroe, campione, *m.* eroina, *f.* **-herold**, *m.* araldo, nunzio di guerra, *m.* **-hülfe**, *f.* sussidi, ausiliari, *m. pl.* rinforzo, *m.* truppe ausiliari, *f. pl.* **-jahr**, *n.* anno di guerra, *m.* **-kamerad**, *m.* compagno d'arme od. di guerra, camerata di campagna, commilitone, *m.* **-kanzler**, *m.* cancelliere di guerra, *m.* **-kasse**, *f.* cassa militare od. di guerra, *f.* **-knecht**, *m.* soldato, fante, *m.* **-kommissar**, *m.* intendante militare, commissario di guerra, *m.* **-kommissariat**, *n.* commissariato di guerra, *m.* **-kosten**, *f. pl.* spese di guerra, *f. pl.* **-kunde**, **-kunst**, *f.* arte militare od. della guerra, tattica, *f.* **-lager**, *n.* campo, *m.* **-leben**, *n.* vita militare, *f.* **-leute**, *pl.* uomini di guerra, *m. pl.* gente militare, *f.* soldati, *m. pl.* **-lied**, *n.* canto di guerra, *m.* canzone militare, *f.* **-list**, *f.* stratagemma, *m.* astuzia di guerra, *f.* **-macht**, *f.* forza militare, *f.* forze, truppe, *f. pl.* potenza belligerante, *f.* **-manier**, *f.* usanza di guerra, *f.* **-mann**, *m.* uomo di guerra od. d'arme, di spada, soldato, guerriere, guerriero, *m.* **-mannschaft**, *f.* truppe, *f. pl.* esercito, *m.* armata, *f.* **-material**, *n.* materiali guerreschi, *m. pl.* **-minister**, *m.* ministro della guerra, *m.* **-ministerium**, *n.* ministerio della guerra, *m.* **-platz**, *m.* piazza d'armi, *f.* **-rath**, *m.* consiglio di guerra, consigliere di guerra, *m.* **-recht**, *n.* diritto militare od. di guerra; codice militare; giudizio di guerra, *m.*; legge militare od. marziale, *f.*; **- über j. halten**, tener consiglio di guerra sopra qd. **-ruf**, *m.* grido di guerra, *m.* **-rüstung**, *f.* preparativi di guerra, *m. pl.* apparecchio di guerra, armamento, aggueirimento, *m.* mossa d'arme, *f.* **-sache**, *f.* affare militare od. di guerra, *m.* **-schaden**, *m.* danno cagionato dalla guerra, *m.* **-schauplatz**, *m.* teatro della guerra, *m.* **-schiff**, *n.* nave da guerra, *f.* legno da guerra, *m.* **-schuld**, *f.* debito cagionato per la guerra, *m.* **-schule**, *f.* scuola militare, *f.* **-sekretär**, *m.* segretario di guerra, *m.* **-sprache**, *f.* linguaggio militare, *m.* **-stand**, *m.* stato od. piede di guerra,

Digitized by Google

stato militare, ordine militare, *m.* **-steuer**, *f.* contribuzione od. imposizione di guerra, *f.* **-that**, *f.* fatto militare, fatto d' arme, *m.* impresa militare, azione di guerra, *f.*; **ehrenvolle -en**, *pl.* gesta, geste, *f. pl.* **-übungen**, *f. pl.* esercizi militari, *m. pl.* evoluzioni militari, *f. pl.* **-unruhen**, *f. pl.* agitazioni od. inquietudini di guerra, *f. pl.* **-verfassung**, *f.* constituzione militare, *f.* **-volk**, *n.* truppe; milizie; soldatesche, *f. pl.* soldati, *m. pl.* gente militare, gente d' arme, *f.* **-vorrath**, *m.* munizioni od. provvisioni di guerra, *f. pl.* **-wesen**, *n.* affari della guerra, *m. pl.* **-wissenschaft**, *f.* scienza militare, tattica, *f.* **-zahlamt**, *n.* tesoreria militare od. di guerra, *f.* **-zahlmeister**, *m.* tesoriere di guerra, *m.* **-zeit**, *f.* tempo di guerra, *m.* guerra, *f.* **-zucht**, *f.* disciplina militare, *f.* **-zug**, *m.* spedizione militare, campagna, *f.*

Krim, *f.* (geogr.) Crimea, *f.*

Krim'pe, *f.* restringimento del panno; levamento del lustro (d' una stoffa), *m.*; dieſer Stoff iſt nicht in der - geweſen, non è levato il lustro a questa stoffa; in die - gehen, restringersi, raggrinzarsi.

Krim'pen, *v. a.* dislustrare, levar il lustro (d' una stoffa), bagnare il panno; ſ. -, restringersi, raggrinzarsi.

Krims'krams, *m. fam.* guazzabuglio, mescuglio, *m.*

Krin'gel, *m.* ciambella, *f.* berlingozzo, *m.*

Krin'gen, *m.* cercine, torcolo, *m.*

Krinoli'ne, *f.* guardinfante, crinolino, *m.* crinolina, *f.*

Krip'pe, *f.* mangiatoja, greppia, *f.*; - des Heilands, presepio, presepe, *m.*; (idr.) palafitta, *f.*

Krip'penbeißen, *n.* (veter.) redivio, *m.*

Krip'penbeißer, *m.* (veter.) cavallo che ha il redivio, *m.*

Krips, V. Grübs.

Kri'ſe, *f.* crise, crisi, *f.*

Kris'pelholz, *n.* legno da granire (il cuojo), *m.*

Kris'peln, *v. a.* (conc.) granire il cuojo, dar la grana al cuojo.

Kriſtall', *n.* cristallo, lapillo, *m.*

Kriſtal'len, *agg.* di cristallo, cristallino.

Kriſtall'‖geſchirr, *n.* cristallame, *m.* **-händler**, *m.* cristallajo, *m.* **-hell**, *agg.* cristallino; *fig.* limpido, chiaro. **-himmel**, *m.* cielo cristallino, *m.* [zione, *f.*

Kriſtallifation', *f.* cristallizza-

Kriſtalliſir'bar, *agg.* cristallizzabile.

Kriſtalliſi'ren, *v. a.* cristallizzare, incristallare, lapillare.

Kriſtalliſi'rung, *f.* cristallizzazione, *f.* lapillamento, *m.*

Kriſtall'‖linſe, *f.* (anat.) lente cristallina, *f.* cristallino, *m.* **-meſſer**, *m.* goniometro, *m.* **-mutter**, *f.* gemone, *m.* **-ſchleifer**, *m.* cristallajo, *m.* **-waare**, *f.* cristallame, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua cristallina, *f.*

Krite'rium, *n.* criterio, *m.*

Kritik', *f.* critica, censura, *f.* giudizio, *m.*

Kritika'ſter, *m.* criticastro, *m.*

Kri'tiker, *m.* critico, censore, *m.*

Kri'tiſch, *agg.* critico; tristo, pericoloso. [rare.

Kritiſi'ren, *v. a.* criticare, censurare, criticare, sofisticare, cavillare. [tore, *m.*

Kritt'ler, *m.* criticastro, cavillatore, *m.*

Kritt'lich, *agg.* difficoltoso, puntiglioso, spinoso, fisicoso, cavilloso, scrupoloso, piccoso.

Kritzelei', *f.* scarabocchio, *m.* schiccheratura, *f.* ghirigori, *m. pl.*

Kri'teln, *v. a.* u. *n.* scarabocchiare, scrivacchiare, scombiccherare, schiccherare; scricchiolare; die Feder kritzelt, la penna scricchiola.

Kritz'ler, *m.* scarabocchino, scarabocchiatore, imbrattacarte, schiccheratore, schiccheracarte, *m.* [rabocchiato.

Kritz'lich, *agg.* male scritto, sca-

Kroa'te, *m.* Croate, *m.*

Kroa'tien, *n.* (geogr.) Croazia, *f.*

Krokodil', *n.* (nat.) coccodrillo, *m.*; indiſche -, gaviale, *m.*; amerikaniſche -, alligatore, *m.*

Krokodils'thränen, *f. pl.* lagrime di coccodrillo, lagrime finte od. ipocrite, *f. pl.*

Kroll'erbſen, *f. pl.* piselli cotti in guscia, *m. pl.*

Kroll'hecht, *m.* (nat.) luccio piccolo, *m.* [corona, *m.*

Kron'beamte, *m.* ufficiale della

Kron'bewerber, *m.* pretendente della corona, *m.*

Kro'ne, *f.* corona, *f.* diadema, *m.*; (bot.) corolla, *f.*; *fig.* trono, potere sovrano, *m.*; die - aufſetzen, coronare; zur - gelangen, pervenire al trono; das ſetzt allem die - auf, questo corona la cosa, mette il colmo a tutto, colma lo stajo; *fam.* etw. in der - haben, essere un po' brillo, avvinazzato.

Kron'einkünfte, *f. pl.* entrate della corona, entrate domaniali od. demaniali, *f. pl.*

Krö'nen, *v. a.* coronare, incoronare, mettere od. porre la corona; gekrönte Dichter, *m.* poeta laureato, *m.*; gekrönte Preisſchrift, *f.* scritto premiato od. laureato, *m.*; gekrönte Haupt, *n.* testa coronata, *f.*; zum König -, coronar rè.

Kro'nen‖artig, *agg.* corollaceo, corolliforme; -ſchneiden, scoronare (alberi). **-geld**, *n.* oro di bassa lega, *m.* **-naht**, *f.* sutura coronale, *f.* **-orden**, *m.* ordine della corona, *m.* **-thaler**, *m.* corona, *f.* crocione, scudo del Brabante, *m.* **-träger**, *m.* testa coronata, *f.*

Kron'‖erbe, *m.* principe ereditario, *m.* **-gut**, *n.* bene domaniale od. demaniale, *m.* possessione della corona, *f.* **-leuchter**, *m.* lampadario, *m.* lumiera, *f.* lustro, *m.* **-lilie**, *f.* (bot.) coronaria, *f.* **-prinz**, *m.* principe ereditario od. reale, *m.* **-prinzeſſin**, *f.* principessa ereditaria, *f.* **-rad**, *n.* (mecc.) ruota dentata orizzontale, ruota a corona, fermatura, *f.*

Krons'beere, *f.* mirtillo rosso, *m.*

Kron'‖ſchatz, *m.* tesoro della corona, tesoro demaniale, *m.* **-taube**, *f.* (nat.) lofiro, *m.* **-thaler**, V. Kronenthaler. **-truppen**, *f. pl.* truppe della corona, *f. pl.*

Krö'nung, *f.* coronazione, incoronazione, *f.* coronamento, *m.*; (arch.) acroterio, *m.*

Krö'nungs‖feierlichkeit, *f.* **-feſt**, *n.* solennità in occasione di coronazione, festa dell' incoronazione, *f.* **-tag**, *m.* giorno della coronazione, *m.*

Kron'werk, *n.* (fort.) opera a co-

Krö'pel, V. Krüppel. [rona, *f.*

Kropf, *m.* gozzo, broncocele, *m.* gangola, struma, *f.*; sacco (degli uccelli), ventriglio, ventricchio, *m.*; (veter.) angina equina, *f.*; den - (der Vögel) ausnehmen, sgozzare.

Kropf'‖artig, *agg.* della natura del gozzo, gozzuto, gangoloso. **-eidechſe**, *f.* (nat.) iguana, lucerta grande, *f.* **-eiſen**, *n.* lupo, *m.* [stone.

Krö'pfen, *v. a.* ingrassare col pa-

Kropf'‖ente, *f.* (nat.) moratta, penelope, *f.* **-gans**, *f.* (nat.) pellicano, gozzivajo, grotto, croto, agrotto, anitrocolo, onocrotalo, *m.*

Krö'pfig, *agg.* gozzuto, strumatico.

Krö'ſchen, *v. n.* stridere, friggere, soffriggere.

Krö'ſus, (nome) Creso.

Krö'te, *f.* (nat.) rospo, *m.* botta, *f.* batracio, *m.*

Krö'ten‖fiſch, *m.* (nat.) rana pescatrice, *f.* **-gift**, *n.* veleno del rospo, *m.* **-ſtein**, *m.* batrachite, *f.* bufonite, *m.* bronzia, celidonia, *f.*

Krü'de, *f.* gruccia, stampella, cruccia, schiaccia, *f.*; (zum Ofen) rastione, rastrello, *m.*; an -n gehen, reggersi od. camminar sulle od. colle grucce, stampelle.

Krü'cken‖förmig, *agg.* fatto a guisa di gruccia. **-ſtock**, *m.* bastone a gruccia, *m.*

Krug, *m.* brocca, giara, giaretta, *f.* boccale, croto, grotto, anitrocolo, onocrotalo, *m.*; (teol.) ſteinerne Krüge, *pl.* pile di pietra, *f. pl.*; *prov.* der - geht ſo lange zu Waſſer, bis er bricht, tanto va la gatta al lardo che vi lascia la zampa od. lo zampino; tanto va l' orcio per l' acqua ch' egli si rompe; tanto va la brocca (la secchia) al pozzo che vi lascia l' orecchia (il manico); chi troppo tira la spezza.

Krüg'lein, *n.* orciuolo, *m.*

Krüm'chen, *n.* briciolo, *m.* briciola, bricia, bricioletta, *f.* minuzzolo, *m.*

Kru'me, *f.* midolla, mollica, *f.*

Digitized by Google

Krümelei', *f.* minuzzaglia, *f.* minuzzame, *m.*
Krü'melig, *agg.* friabile, grumoloso, stritolabile, facile a sminuzzarsi.
Krü'meln, *v. a.* sbriciolare, sminuzzare, ridurre in briciolí od. in minuzzoli; *v. n.* stritolarsi, ridursi in briciolí.
Krü'melwerk, *n.* minutame, minuzzame, *m.*
Krum'mig, *agg.* midolloso.
Krumm, *agg.* curvo, ricurvo, incurvo, curvato, storto, aduncо, uncinato, tortuoso; stravolto, sbieco, (is)bilenco; - machen, -biegen, curvare, piegare in arco, inarcare, aduncare; - werden, inarcarsi, incurvarsi, piegarsi ad arco; -e Beine, *n. pl.* gambe storte, *f. pl.*; -e Wege, *m. pl.* strade od. vie tortuose, *f. pl.*; *fig.* -e Wege gehen, prendere vie storte; -e Finger machen, rubare, graffignare; j. - u. lahm ſchlagen, storpiare qd. percuotere a santa ragione, rompere le ossa a qd.; j. - anſehen, guardare qd. in isbieco od. a sbieco; - gehen, andare gobboni; - ſtehen, star gobbone od. gobboni.
Krumm'äſtig, *agg.* con rami torti. **-beinig**, *agg.* a gambe storte, sbilenco, bilenco. **-darm**, *m.* (anat.) intestino curvo, ileo, ilio, *m.* [piegatura, *f.*
Krüm'me, *f.* curvità, curvatura,
Krüm'men, *v. a.* curvare, incurvare, piegare, inarcare, piegare in arco, torcere; ſ. -, curvarsi, incurvarsi, imbarcarsi, aduncarsi, storcersi, piegarsi, contorcersi, scontorcersi, attrappirsi, raggrupparsi; (v. Schlangen, Würmern) arroncigliarsi, torcersi in sè; (v. Fingern) aggranchiarsi; jm. kein Haar -, non torcere un pelo a qd.
Krumm'füßig, *agg.* curvipede. **-hälſig**, *agg.* a collo torto. **-holz**, *n.* (mar.) legno curvo od. curvato, legno di volta, *m.* busarda, *f.* cappuccino, *m.* **-holzbaum**, *m.* pino alpestre, *m.* **-lînig**, *agg.* curvilineo. **-meißel**, *m.* pennito, *m.* **-ſchnabel**, *m.* (nat.) beccostorto, crociero, *m.* **-ſtab**, *m.* bastone vescovile, pastorale, *m.*; (der Auguren) lituo, *m.*
Krüm'mung, *f.* incurvatura, incurvazione, curvatura, piegatura, tortuosità, storcitura, sinuosità, svolta, *f.* scontorcimento, anfratto, meandro, *m.*
Krupa'de, *f.* groppata, *f.* capannone, *m.*
Krüp'pel, *m.* stroppiato, storpiato, storpio, invalido, monco, monchino, moncherino, *m.*; zum - machen, stroppiare, storpiare, guastar le membra.
Krüp'pelhaft, } *agg.* stroppiato,
Krüp'pelig, } storpiato, storpio, sconcio, storto, bistorto, malcresciuto.
Kru'ſte, *f.* crosta, corteccia, *f.*; (auf einer Wunde) schianza, escara, *f.*; die - abmachen, scrostare, levar la crosta, scorteciare; zu einer - werden, eine - bilden, aggrommare, ingrommarsi, incrostarsi.
Kru'ſten||artig, *agg.* crostaceo. **-thiere**, *n. pl.* (nat.) crostacei, *m. pl.*
Kru'ſtig, *agg.* crostoso, crostuto, incrostato, incoricato.
Kryp'te, *m.* critta, cripta, *f.*
Kryptoga'men, *f. pl.* (bot.) crittogami, criptogami, *m. pl.*
Kryptoga'miſch, *agg.* crittogamo.
Kryſtall' ꝛc. V. Kriſtall ꝛc.
Kte'ſiphon, *n.* (geogr.) Ctesifone, *m.*
Kube'be, *f.* cubebe, *f.* zibibbo, *m.*
Kü'bel, *m.* tina, tinozza, bigoncia, vasca, *f.* mastello, *m.* mastella, *f.* vassojo, *m.*
Kubik'||fuß, *m.* piede cubico, *m.* **-inhalt**, *m.* contenuto cubico, *m.* **-maß**, *n.* misura cubica, *f.* **-meile**, *f.* miglio cubico, *m.* **-meter**, *m.* metro cubico od. cubo, *m.* **-wurzel**, *f.* radice cubica, *f.* **-zahl**, *f.* numero cubico, *m.* **-zoll**, *m.* pollice od. dito cubico, *m.*
Kubi'ren, *v. a.* cubare.
Ku'biſch, *agg.* cubico, cubo.
Ku'bus, *m.* cubo, *m.*
Kü'che, *f.* cucina, *f.*; pietanze, *f. pl.*; die - beſorgen, far la cucina, da cucina, cucinare, cuocere; die - verſtehen, saper cucinare, intendersi della cucina; kalte -, pietanze rifredde, *f. pl.*
Ku'chen, *m.* focaccia, schiacciata, *f.* pasticcio, berlingozzo, *m.*
Kü'chenarbeit, *f.* lavoro di cucina, *m.*
Ku'chen||bäcker, *m.* pasticciere, *m.* **-bäckerei**, *f.* pasticceria, *f.*
Kü'chen||bret, *n.* tavola da cucina, *f.* tagliere, *m.* **-dienſt**, *m.* servizio in cucina, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco di cucina, *m.*
Ku'chenform, *f.* forma da focacce, *f.*
Kü'chen||garten, *m.* orto, brolo, verziere, *m.* **-geräth**, **-geſchirr**, *n.* vasellame di cucina, *m.* stoviglie, *f. pl.* attrezzi, arnesi, utensili di cucina, *m. pl.* batteria da cucina, *f.* **-gewächſe**, *n. pl.* erbaggi, legumi, *m. pl.* ortaggio, *m.* ortaglia, *f.* **-handtuch**, *n.* asciugatojo da cucina, *m.* **-herd**, *m.* focolare, *m.* **-junge**, *m.* guattero, lavascodelle, marmitone, *m.* **-kräuter**, *n. pl.* (bot.) erbaggio, *m.* erbucce, *f. pl.* camangari, *m. pl.* **-latein**, *n.* latinaccio, cattivo latino, latino barbaro, *m.* **-löffel**, *m.* mestola, *f.* **-magd**, *f.* guattera, serva, fante, *f.* **-meiſter**, *m.* capocuoco, sopraccuoco, scalco, *m.* **-meſſer**, *n.* coltello di cucina, coltellaccio, *m.* coltella, *f.* **-pflanze**, *f.* V. Küchengewächs. **-rahmen**, *m.* scanceria, *f.* **-ſalz**, *n.* sal comune, sal gemma, *m.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave della cucina, *f.* **-ſchrank**, *m.* armadio da cucina, *m.* credenziera, *f.* **-ſchürze**, *f.* grembiale da cucina, *m.*
Ku'chenteig, *m.* pasta da focacce od. da schiacciate, *f.*
Kü'chen||thür, *f.* porta della cucina, *f.* **-tiſch**, *m.* tavola da cucina, *f.* desco da cucina, *m.* **-zettel**, *m.* lista od. nota delle vivande, *f.*
Küch'lein, *n.* pulcino, *m.*
Ku'cken, V. Gucken.
Ku'ckuck, *m.* cuculo, *m.*; (mar.) lanterna cieca, *f.*; (als Ruf) cucù; cu cu! zum -! diavolo! hol Dich der -! ti colga il malanno!
Ku'ckucksblume, *f.* (bot.) cardamine, *m.* viola de' pesci, *f.*
Ku'fe, *f.* tina, tinozza, *f.* tino, *m.* gerla, botte, brenta, stanga, *f.* mastello, *m.*
Kü'fer, } *m.* bottajo, brentadore,
Kü'ner, } *m.*
Kü'ferlohn, *m.* mercede del bottajo, *f.*
Ku'fiſch, *agg.* cufico. [*f.*
Ku'gel, *f.* palla, *f.* globo, *m.* sfera, boccia, *f.*; (anat.) osso sacro, *m.*; ſ. den Arm aus der - fallen, slogarsi il braccio; ſ. eine - durch den Kopf jagen, bruciarsi le cervella; j. auf -n herausfordern, sfidare al duello con pistole; -n wechſeln, duellarsi con pistole; - ſpielen, giuocare, fare alla palla.
Ku'gel||artig, *agg.* globulare. **-bahn**, *f.* carriera che percorre una palla, tragittoria, tragettoria, *f.* **-becher**, *m.* coppa a boccia, a bomba, *f.* bossolo, *m.* **-büchſe**, *f.* archibugio, *m.*
Kü'gelchen, *n.* globulo, globetto, globettino, *m.* pallottola, *f.*
Ku'gel||dicke, *f.* calibro della palla, *m.* **-fang**, *m.* (mil.) parapalle, *m.* **-feſt**, *agg.* a prova di bomba. **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce armato, *m.* **-form**, *f.* forma globulare od. sferica, sfericità, stampa od. forma di palla, *f.* **-förmig**, *agg.* globoso, globulare, globulento, ritondo, sferico. **-geſtalt**, *f.* forma globosa od. sferica, globosità, sfericità, *f.* **-gewölbe**, *n.* volta emisferica, cupola, *f.* **-gießer**, *m.* fonditore di palle, *m.*
Ku'gelicht, *agg.* globoso, globulare, sferoidico. [globuloso.
Ku'gelig, *agg.* globoso, sferico,
Ku'gel||lack, *m.* lacca in palla, *f.* **-lehre**, *f.* calibratojo, *m.* **-meſſer**, *m.* sferometro, calibratojo, *m.*
Ku'geln, *v. a.* rotondare, ritondare, dar forma ritonda; *v. n.* u. ſ. -, giuocar alle bocce; rotolarsi, voltolarsi; ballottare, decidere col ballottaggio; -, *n.* ballottaggio, *m.*
Ku'gel||narziſſe, *f.* (bot.) fiocco, pennacchio, *m.* **-probe**, *f.* calibratojo, *m.* **-regen**, *m.* grandine di palle, *f.* **-rund**, *agg.* tondo od. ritondo come una palla, globoso, globulare, globulento, sferico. **-ſchnitt**, *m.* sezione sferica, *f.* **-ſieb**, *n.* passapalle, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco di bocce, *m.* **-ſpritze**, *f.* mitragliatrice, *f.*
Ku'gelung, } *f.* ballottaggio,
Ku'gelwahl, } scrutinio, squittinio, *m.*

Digitized by Google

Ku'gel‖wurf, *m.* pallata, *f.* colpo di palla, *m.* **-zange**, *f.* **-zieher**, *m.* tirapalle, belulco, alfonsino, cavastracci, *m.*

Kuh, *f.* vacca, *f.*; junge -, giovenca, vaccarella, manza, *f.*; **blinde - spielen**, fare a mosca cieca; **um ein Auge war die - blind**, per un punto Martin perdè la cappa.

Kuh'‖blatter, *f.* vaccina, *f.* **-blume**, *f.* (bot.) calta, *f.* fiorrancio, *m.* **-butter**, *f.* burro di vacca, *m.* **-dreck**, *m.* bovina, buina, *f.* sterco di vacca, *m.* **-euter**, *n.* tetta di vacca, *f.* **-fladen**, *m.* sterco bovino, *m.* **-fleisch**, *n.* vaccina, carne di vacca, *f.* **-fuß**, *m.* piede di vacca, *m.* **-futter**, *n.* cibo, foraggio per vacche, *m.* **-glocke**, *f.* campanello, campanaccio, *m.* **-haut**, *f.* pelle di vacca, *f.* **-hirt**, *m.* -in, *f.* vaccaro, vaccajo, bifolco, guardiano delle vacche, *m.* -a, *f.* **-horn**, *n.* corno di vacca, *m.* **-käse**, *m.* cacio vaccino, *m.*

Kühl, *agg.* fresco, freddiccio, freschetto; *fig.* freddo, tiepido, indifferente; - **werden**, rinfrescarsi, farsi fresco.

Kühle, *f.* freschezza, frescura, *f.* fresco, *m.*; *fig.* tiepidezza, indifferenza, *f.*; - **des Schattens**, rezzo, fresco d'ombra, *m.*

Kühl'leder, *n.* vacchetta, *f.* cuojo di vacca, *m.*

Kühl'eimer, *m.* refrigeratorio, refrigerante, (r)infrescatojo, raffreddatojo, vaso da rinfrescare, *m.* cantimplora, cantinetta, *f.*

Kühlen, *v. a.* rinfrescare, raffreddare, refrigerare; **sein Müthchen -**, sfogar la sua collera.

Kühl'end, *agg.* refrigerante, rifrigerante, rinfrescante.

Kühl'faß, -gefäß, *n.* V. **Kühleimer.**

-mittel, *n.* refrigerativo, rinfrescante, rinfrescativo, *m.* **-ofen**, *m.* forno da refrigerare, raffreddatojo, *m.* **-pflaster**, *n.* empiastro rinfrescante, *m.* **-salbe**, *f.* unguento rinfrescante, *m.* [tolino, *m.*

Kühl'te, *f.* (mar.) brisa, *f.* ven-

Kühl'‖trank, *m.* rinfresco, *m.* pozione od. bevanda rinfrescante, *f.* giulebbe, *m.* **-trog**, *m.* truogo da tuffarvi il ferro rovente, *m.*

Kühl'ung, *f.* rinfrescamento, rinfresco, refrigerio, *m.* refrigerazione; freschezza, aria fresca, *f.*

Kühl'wanne, *f.* V. **Kühleimer.**

Kuh'‖melker, *m.* mugnitore di vacche, *m.* **-milch**, *f.* latte di vacca, *m.* **-mist**, *m.* bovina, buina, vaccina, *f.* sterco di vacca, *m.* meta, *f.*

Kühn, *agg.* ardito, coraggioso, bravo, animoso, impegnoso, franco; audace, temerario, baldo, baldanzoso, imperterrito, intrepido; - **werden**, sfrontarsi, fare il gallo, mettere su gallo; **-e Phantasie**, *f.* **fantasia sbalestrata**, *f.*

Kühn'heit, *f.* arditezza, *f.* ardimento, *m.* coraggiosità, *f.* animo, *m.* **franchezza, audacia**, baldanza, oltracotanza, sfrontataggine, *f.*

Kuh'‖pocke, *f.* vaccina, *f.*; **die -n einimpfen**, vaccinare. **-pockenarzt**, *m.* vaccinatore, *m.* **-pockengift**, *n.* pus vaccino, *m.* marcia della vaccina, *f.* **-pockenimpfung**, *f.* vaccinazione, inoculazione della vaccina, *f.* innesto vaccino, *m.* **-pockenstoff**, *m.* vaccino, *m.* vaccina, *f.* **-reigen, -reißen**, *m.* aria de' vaccari svizzeri, *f.* **-schelle**, *f.* campanello, campanaccio, *m.*; (bot.) pulsatilla, *f.* **-stall**, *m.* stalla delle vacche, *f.* bovile, *m.* **-weide**, *f.* pastura delle vacche, *f.* **-weizen**, *m.* (bot.) melampiro, *m.*

Ku'kuk, V. **Kuckuck.**

Kuliſ'ſe, V. **Couliſſe.**

Kulm, *m.* cima, vetta, *f.*

Kulm, *n.* (geogr.) Culma, *f.*

Kum'me, *f.* (mar.) darsena, *f.* mandracchio, *m.*

Küm'mel, *m.* comino, cumino, cimino, carvi, *m.*; **grani di carvi**, *m. pl.* ammi, *f. u. m.*

Küm'mel‖branntwein, *m.* acquavite di carvi, *f.* **-brot**, *n.* pane con carvi, *m.* **-brühe**, *f.* salsiccia al carvi, *f.* **-käse**, *m.* cacio al cumino, *m.*

Küm'meln, *v. n. fam.* bevazzare acquavite.

Küm'melöl, *n.* olio di cumino, *m.*

Kum'mer, *m.* affanno, cordoglio, accoramento, struggimento, *m.* pena, afflizione, cura, *f.* fastidio, *m.*; (giur.) staggina, *f.* sequestro giuridico, *m.*; **mit - belegen**, staggire, sequestrare (per ordine della giustizia); **das iſt mein geringſter -**, questo è l'ultimo de' miei pensieri; - **machen ob. bereiten**, dare affanno, affliggere, inquietare, tormentare; accorare, contristare, dare de' dispiaceri a qd.; ſ. - **machen**, darsi pensiero (ob. affanno), affannarsi, tormentarsi, inquietarsi; **in - ſein**, trovarsi in affanno; **Hunger u. - leiden**, stentare a vivere.

Küm'merlich, *agg.* misero, povero, meschino, tribolato, tapino; -, *avv.* con istento, stentatamente; **-e Leben**, *n.* vita stentata, disagiata ob. affannosa, *f.*; **-e Verhältniſſe**, *n. pl.* ristrettezze domestiche, *f. pl.*; - **leben**, stentare a vivere; ſ. - **behelfen**, patir disagio, menar vita stentata, stentare, stentacchiare.

Kum'merlos, *agg.* senza cure, senza affanno, quieto, tranquillo.

Küm'mern, *v. a.* affliggere, affannare, dar affanno; *v. imp.* riguardare, concernere, importare, calere; (giur.) staggire, sequestrare; **was kümmert's mich?** che ne importa a me? **das kümmert Dich nicht**, questo non ti riguarda; ſ. **nicht um etw. -**, gettarsi qc. dietro le spalle; ſ. **um etw. -**, curarsi, affannarsi, inquietarsi, pigliarsi ob. darsi affanno, darsi pensiero di qc.; ſ. **um ſeine Angelegenheiten -**, andare pe' fatti suoi; ſ. **um alles -**, ingerirsi, immischiarsi, intromettersi in tutto; **keine Seele kümmert ſ. um ihn**, non si truova cane che abbai per lui.

Küm'merniß, *f.* pena, afflizione, *f.* affanno, *m.* sollecitudine, *f.*

Kum'mervoll, *agg.* pien d'affanni, affitto, affannevole, affannoso. [lare, *m.*

Kum'met, *n.* cercine, carello, col-

Kum'met‖horn, *n.* arco del collare, *m.* **-kette**, *f.* catenella del collare, *f.* **-macher**, *m.* bastajo, sellajo, valigiajo, *m.*

Kumpan', *m.* camerata, compagno, *m.* [*f.*

Kum'pen, *m.* catino, *m.* scodella,

Kumulation', *f.* cumulazione, *f.*

Kumuli'ren, *v. a.* cumulare.

Kund, *agg.* noto, conosciuto, conto, notorio, pubblico, paleso, manifesto; - **thun**, - **geben**, - **machen**, far noto, notificare, manifestare, palesare, far palese; ſ. - **geben**, manifestarsi, farsi sentire; **gerichtlich - thun**, intimare; **öffentlich - thun**, pubblicare, bandire; - **werden**, notificarsi, manifestarsi, accusarsi, divenir pubblico, rendersi manifesto, rivelarsi.

Kund'bar, V. **Kund.**

Kund'barkeit, *f.* notorietà, pubblicità, contezza, *f.*

Kun'de, *m.* avventore, compratore, cliente, *m.* pratica, *f.*; *fam.* **ein ſauberer -**, un buon (bel) mobile.

Kun'de, *f.* notizia, nuova, scienza, cognizione, conoscenza, *f.*

Kun'dig, *agg.* pratico, perito, esperto, versato, istruito, scoperto; **einer Sache - ſein**, essere pratico di qc., essere versato in qc., conoscere, sapere qc.; **-e**, *m.* perito, intenditore, *m.*

Kün'digen, *v. a.* intimare; proclamare, bandire; rescindere, annullare; disdire, dar la disdetta.

Kün'digung, *f.* congedo, *m.* intimazione **disdetta**, *f.*; **nach dreimonatlicher -**, dopo tre mesi d'intimazione.

Kün'digungstermin, *m.* termine di congedo, *m.*

Kund'‖leute, *pl.* avventori, compratori, *m. pl.* **-machung**, *f.* pubblicazione, notificazione, divulgazione, promulgazione, *f.* **-mann**, *m.* avventore, compratore, *m.* pratica, *f.* **-ſchaft**, *f.* clientela, ricorrenza, pratica, *f.* avventori, compratori, *m. pl.*; conoscenza, notizia; perquisizione, *f.*; - **einziehen**, informarsi, prendere informazioni; **auf - ausgehen**, andar accattando notizie, andar spiando ob. rintracciando. **-ſchaften**, *v. n.* informarsi, andar prendendo informazioni, spiare, cercar notizia. **-ſchafter**, *m.* spia, *f.* esploratore, esplorante, riconoscitore, emissario, *m.*

Künf'tig, *agg.* futuro, venturo, vegnente, prossimo; *avv.* all'avvenire, in avvenire, per lo innanzi, d'ora innanzi, d'ora in

Digitized by Google

avanti, pel futuro; -e Woche, *f.* settima ventura od. prossima, *f.*; -e Zeit, *f.* tempo a venire, *m.*

Künftighin, *avv.* all' avvenire, nell' avvenire, d' ora in avanti.

Kunigun'de, (nome) Cunegonda.

Kun'kel, *f.* conocchia, rocca, *f.*

Kun'kel||lehen, *n.* feudo femminino, *m.* **-weib**, *n.* filatrice, *f.*

Kunſt, *f.* arte, *f.*; *fig.* artifizio, ingegno, *m.* abilità; pubblica fontana, *f.*; ſchwarze -, negromanzia, *f.*; die ſchönen od. freien Künſte, le arti liberali, le belle arti, *f. pl.*; handwerksmäßige Künſte, *f. pl.* arti meccaniche, *f. pl.*; das iſt keine -, non è poi cosa tanto difficile, qui non c' è arte; jetzt bin ich mit meiner - zu Ende, ora sono alla fine de' miei artifizi.

Kunſt'||akademie, *f.* accademia delle arti, *f.* **-anlage**, *f.* talento per le arti; parco, giardino pubblico, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro artifizioso, artificio, artifizio, *m.* **-ausdruck**, *m.* termine tecnico, termine d' arte, *m.* **-ausſtellung**, *f.* esposizione d' oggetti d' arte, mostra artistica, *f.*

Kunſt'||befliſſen, *agg.* applicato ad un' arte, studioso d' un' arte. **-befliſſenheit**, *f.* applicazione ad un' arte, *f.*

Kunſt'||drechsler, *m.* stipettajo, ebanista, *m.* **-drechslerei**, *f.* ebanisteria, *f.* [*m.*

Kunſt'eifer, *m.* zelo per un' arte,

Künſtelei', *f.* artifizio, raffinamento, ammanieramento, manierismo, *m.* affettazione, *f.*

Kün'steln, *v. n.* lavorar con artifizio, usare artifizio, impiegare troppo arte; affettare, ricercare, studiare, ammanierare.

Kunſt'||erfahren, *agg.* esperto, pratico, perito, versato in un' arte. **-erfahrenheit**, *f.* espertezza, peritezza, pratica dell' arte, *f.* **-erzeugniß**, *n.* prodotto dell' arte od. manifatturile, *m.* manifattura, *f.*

Kunſt'||färber, *m.* tintore in grande, *m.* **-fertig**, *agg.* abile, destro, pratico, artifizioso, maestrevole. **-fertigkeit**, *f.* arte, abilità, destrezza in qualche arte, *f.*; (pitt.) artificiazione, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco d' artifizio, fuoco artifiziale, *m.* **-feuerwerker**, *m.* fabbricante di fuochi artifiziali, pirotecnico, *m.* **-fleiß**, *m.* industria, *f.* **-freund**, *m.* amico od. dilettante delle arti, *m.*

Kunſt'||gärtner, *m.* giardiniere fiorista, orticultore, *m.* **-gärtnerei**, *f.* orticoltura, *f.* **-gebiet**, *n.* dominio dell' arte, *m.* **-gebilde**, *n.* prodotto dell' arte, *m.* **-gegenſtand**, *m.* oggetto d' arte, *m.* **-gemäß**, *agg.* conforme alle regole dell' arte. **-genoſſe**, *m.* compagno dell' (nell') arte, *m.* **-genoſſenſchaft**, *f.* corpo d' artisti, *m.* artisti, *m. pl.* **-gerecht**, V. Kunſtgemäß. **-geſchichte**, *f.* storia dell' arte, *f.* **-geſchwür**, *n.* rottorio, fonticolo, *m.* fontanella, *f.* **-geübt**, *agg.* esperto nell' arte. **-gewebe**, *n.* tessuto artifizioso, *m.* **-griff**, *m.* artifizio *m.* destrezza di mano, *f.* segreto, giuoco di mano, colpo di mano, raggiro, *m.* arte, astuzia, maestria, alzata d' ingegno, manovra, *f.* stratagemma, *m.*

Kunſt'||handel, *m.* traffico d' oggetti dell' arte, *m.* **-händler**, *m.* mercante di stampe, di lavori (oggetti) dell' arte, *m.* **-handlung**, *f.* negozio di stampe, traffico di lavori (d' oggetti) dell' arte, *m.*

Kunſt'||kabinet, *n.* **-kammer**, *f.* gabinetto di rarità od. di cose rare, museo d' oggetti dell' arte, *m.* galleria, *f.* **-kenner**, *m.* conoscitore delle arti, intendente, perito, *m.*

Kunſt'||leben, *n.* vita artistica, *f.* **-lehre**, *f.* tecnologia, *f.*

Künſt'ler, *m.* artista, artefice, virtuoso, *m.* [od. da artista.

Künſt'leriſch, *agg.* artistico, di

Künſt'ler||leben, *n.* vita d' artista, *f.* **-ſtolz**, *m.* orgoglio degli artisti, *m.* arroganza de' virtuosi, *f.* **-verein**, *m.* accademia delle arti, *f.*

Künſt'lich, *agg.* artificiale, artificiale, artato, artefatto, fattizio, fatto con arte od. con artifizio; artificioso, posticcio, ingegnoso, industrioso, destro; falso, imitato, posticcio; -e Haare, *n. pl.* capelli posticci, *m. pl.*; -e Blumen, *f. pl.* fiori artificiali, *m. pl.*

Künſt'lichkeit, *f.* artificiosità, *f.* soverchio artifizio, *m.* affettazione, affettatezza, ricercatezza, *f.*

Kunſt'||liebhaber, *m.* dilettante od. amante dell' arte, *m.* **-los**, *agg.* senz' arte, senz' artifizio, disartifizioso, semplice, naturale, schietto. **-loſigkeit**, *f.* mancanza d' arte, assenza di gosto, semplicità, naturalezza, *f.*

Kunſt'||mäßig, *agg.* conforme alle regole dell' arte, tecnico, metodico. **-meiſter**, *m.* fontaniere, macchinista, ispettore delle pubbliche fontane, *m.* **-mittel**, *n.* rimedio artificiale, *m.*

Kunſt'neid, *m.* gelosia, invidia degli artisti, *f.*

Kunſt'produkt, *n.* prodotto manufattorile od. dell' arte, *m.* manifattura, *f.*

Kunſt'||rad, *n.* ruota d' una macchina idraulica, *f.* **-redner**, *m.* retore, *m.* **-regel**, *f.* regola dell' arte, *f.* **-reich**, *agg.* ingegnoso, artifizioso, fatto con arte, maestrevole. **-reiſe**, *f.* viaggio d' artista, *m.* **-reiter**, *m.* cavaliere, cavallerizzo, artista del circo, *m.* **-richter**, *m.* censore, critico, giudice in fatto d' arti, *m.*

Kunſt'||ſache, *f.* oggetto d' arte, *m.*; in -n, in fatto d' arti. **-ſammlung**, *f.* collezione, *f.* od. gabinetto d' oggetti d' arte, *m.* galleria, *f.* **-ſchreiner**, *m.* stipettajo, ebanista, *m.* **-ſchreinerei**, *f.* ebanisteria, *f.* **-ſchule**, *f.* scuola delle belle arti, *f.* **-ſinn**, *m.* genio od. talento per le arti, *m.* inclinazione per le arti, *f.* buongusto, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio tecnico, *m.* termini dell' arte, *m. pl.* **-ſpringer**, *m.* volteggiatore, *m.* **-ſtecher**, *m.* incisore, *m.* **-ſteiger**, *m.* ispettore delle macchine idrauliche, fontaniere delle miniere, *m.* **-ſtraße**, *f.* strada maestra, strada postale, *f.* **-ſtück**, *n.* arte, *f.* lavoro d' arte, lavoro artifizioso, giuoco (di mano), giocolino, *m.* ghermiella, *f.*; -e machen, giocolare, far giuochi od. bagatelle; einen Hund ꝛc. -e machen laſſen, far dei giocolini ad un cane etc.

Kunſt'tiſchler ꝛc. V. Kunſtſchreiner ꝛc.

Kunſt'||verein, *m.* società d' artisti, *f.* **-verſtändig**, *agg.* esperto, perito nell' arte; **-e**, *m.* artista, *m.* **-voll**, *agg.* ingegnoso, artificioso, fatto con arte.

Kunſt'||werk, *n.* capo d' opera, *m.* opera d' arte, *f.* prodotto d' arte, lavoro fatto con arte, *m.* **-widrig**, *agg.* contrario alle regole dell' arte. **-wolle**, *f.* lana rifatta, *f.*

Kunſt'zweig, *m.* ramo d' arte, *m.*

Kun'terbunt, *agg.* variopinto, variato, screziato, di molti colori.

Kunz, (nome) Conrado, Corrado; Hans od. -, Pietro o Paolo, Gianni o Giovanni.

Kü'pe, *f.* tina, tinozza, caldaja (da tingere), mastella, *f.* mastello, vagello, vagellone, *m.*

Kü'penblau, *agg.* turchino di bagno od. di vagello.

Kü'per, *m.* bottajo, *m.*

Ku'pfer, *m.* rame, cupro, *m.* stampa, incisione, *f.* intaglio, *m.*; - im Geſichte, fuoco volatico, *m.* copparosa, *f.*; gebiegene -, rame vergine, *m.*; in - ſtechen, (in)tagliare in rame.

Ku'pfer||ader, *f.* filone di rame, *m.* vena di rame, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di rame, *m.* opera di rame, *f.* **-arbeiter**, *m.* ramiere, *m.* **-arſenik**, *m.* arseniato di rame, *m.* **-artig**, *agg.* simile al rame, cupreo, ramigno. **-aſche**, *f.* cenere di rame, *f.* **-auflöſung**, *f.* soluzione di rame, *f.* **-ausſchlag**, *m.* (med.) gotta rosea, rosata od. salsa, copparosa, *f.* fuoco volatico, *m.*

Ku'pfer||bergwerk, *n.* miniera di rame, *f.* **-blau**, *n.* rame azzurro, azzurro naturale, *m.* **-blech**, *n.* latta di rame, *f.* **-blick**, *m.* rame raffinato, *m.* **-blüte**, *f.* fior di rame, *m.* **-bruch**, *m.* cava del rame, *f.*

Ku'pfer||draht, *m.* fil di rame, rame filato, *m.* **-druck**, *m.* stampa in rame, *f.* **-drucker**, *m.* stampatore di rami, *m.* **-druckerei**, *f.* stamperia di rami, *f.*

Ku'pfererz, *n.* minerale di rame, *m.* calcite, *f.*

Ku'pfer||farbe, *f.* color di rame, *m.* **-farben**, **-farbig**, *agg.* color di rame, del color del ra-

Digitized by Google

me, cupreo, ramigno; -e Rasse, *f.* razza americana od. color di rame, *f.*

Ku'pfer‖gefäß, *n.* vaso di rame, *m.* **-gehalt**, *m.* contenuto di rame, *m.* **-geld**, *n.* moneta di rame, *f.* **-geräth, -geschirr**, *n.* vasellame di rame, *m.* rami, *m. pl.* **-gesicht**, *n.* viso bernoccoluto od. bitorzoluto, *m.* faccia bronzina, *f.* **-glanz**, *m.* galena di rame, *f.* **-gold**, *n.* similoro, *m.* **-grün**, *n.* verde naturale, verde rame, *m.* ocra, *f.* colore rugginoso, *m.* crisocolla, *f.*

Ku'pfer‖haltig, *agg.* cupreo, cuprifero. **-hammer**, *m.* fucina del rame, ramiera, *f.* **-handel**, *m.* negozio in rame; commercio di rami od. stampe, *m.* **-händler**, *m.* mercante di rame; mercante od. negoziante di rami od. di stampe, *m.*

Ku'pfericht, *agg.* cupreo, somigliante al rame.

Ku'pferig, *agg.* di rame, cupreo; bernoccoluto, bitorzoluto.

Ku'pfer‖kies, *m.* solfuro di rame, *m.* **-könig**, *m.* regolo di rame, *m.*

Ku'pfermünze, *f.* moneta di rame, *f.* rame monetato, *m.*

Ku'pfern, *agg.* di rame, cupreo; -e Kessel, *m.* caldaja, *f.* caldajo, ramino, *m.*; -e Gefäß, *n.* ramino, *m.*

Ku'pfernase, *f.* naso rosso, *m.*

Ku'pferoxyd, *n.* ossido di rame, *m.*

Ku'pferplatte, *f.* piastra od. lamiera di rame, latta di rame, *f.* rame in lastre, in foglie, *m.*

Ku'pfer‖rauch, *m.* copparosa, *f.* vitriolo bianco, *m.* **-rost**, *m.* verderame, *m.* erugine, *f.* **-roth**, *agg.* rosso come il rame; -, *n.* color di rame, *m.* ocra rossa di rame, *f.* **-röthe**, *f.* rame puro od. vergine, *m.*; - des Gesichtes, rossore del volto, *m.* copparosa, *f.*

Ku'pfer‖sammlung, *f.* collezione di rami, *f.* **-schlacke**, *f.* **-schlag**, *m.* scoria di rame, scaglia di rame, ramina, *f.* **-schmied**, *m.* calderajo, ramiere, ramajo, *m.* **-schmiede**, *f.* fucina od. fonderia del rame, ramiera; *f.* **-schwärze**, *f.* nero di rame, *m.* **-stecher**, *m.* calcografo, intagliatore od. incisore in rame, bulinista, bulino, *m.* **-stecherkunst**, *f.* arte d'intagliare od. d'incidere in rame, calcografia, *f.* **-stein**, *m.* metallina, *f.* **-stich**, *m.* stampa in rame, *f.* intaglio in rame, *m.*; -e, *pl.* rami, *m. pl.* **-stichhändler**, *m.* mercante d'intagli in rame, *m.* **-stichsammlung**, *f.* collezione di stampe in rame, calcografia, *f.*

Ku'pfer‖tafel, *f.* tavola di rame, lamiera di rame, *f.* rame, *m.* stampa, *f.* **-titel**, *m.* frontispizio, frontispicio, *m.*

Ku'pfervitriol, *n.* vitriuolo od. solfato di rame, marziale, *m.*

Ku'pfer‖waare, *f.* merce od. mercanzia di rame, *f.* **-wasser**, *n.* acqua cuprea, cuperosa, *f.* **-werk**, *n.* libro di stampe in rame, *m.* fabbrica di rame, *f.* rami, *m. pl.*

Ku'pido, (mitol.) Cupido.

Kup'pe, *f.* cima, vetta, cresta, sommità, *f.*; capo, cappello, *m.* capocchia (d' un chiodo), *f.*

Kup'pel, *f.* cupola, *f.* duomo, *m.*

Kup'pelbach, *n.* tetto a cupola, *m.*

Kuppelei', *f.* ruffianeria, *f.* ruffianesimo, lenocinio, *m.* lenonia, *f.*

Kup'pelförmig, *agg.* cupolare.

Kup'peln, *v. a.* accoppiare, attaccare insieme; (arch.) binare (colonne); *v. n.* ruffianare, ruffianeggiare, fare il ruffiano, il mezzano.

Kup'pelpelz, *m.* regalo dato al mezzano d' un matrimonio, *m.*

Kup'pen, *v. a.* svettare, dicimare.

Kupp'ler, *m.* -in, *f.* ruffiano, golo, mezzano od. sensale di matrimoni, lenone, monnerino, *m.* -a, *f.*

Kupp'nagel, *m.* chiodone, *m.*

Kuran'zen, V. **Koranzen**.

Kü'raß, *m.* corazza, lorica, *f.* corsaletto, *m.* panciera, *f.* usbergo, *m.*; den - anlegen, corazzarsi, porsi indosso la corazza.

Küraſſier', *m.* corazziere, *m.* corazza, *f.*

Kur'be(l), *f.* (mecc.) manovella, *f.* manubrio, mulinello, *m.* maniglia, *f.* giratojo, *m.*

Kurbet'te, *f.* corvetta, *f.*

Kurbetti'ren, *v. n.* corvettare, far corvette.

Kür'bis, *m.* cucurbita, zucca,
Kür'biß, *f.*

Kür'bisartig, *agg.* cucurbitaceo.

Kür'bis‖beet, *n.* zuccaja, *f.* **-brei**, *m.* polenta di zucche, *f.* **-flasche**, *f.* zuccafiasco, *m.* zucca, *f.* **-förmig**, *agg.* cucurbitale, in forma di cucurbita od. di zucca. **-frucht**, *f.* zucca, *f.* **-kern**, *m.* granello di zucca, *m.* **-pflanzen**, *f. pl.* (bot.) cucurbitacee, *f. pl.* **-wurm**, *m.* (verme) cucurbitino, *m.*

Kü'ren, *v. a. V. A.* scegliere, eleggere.

Kur'fürst, *m.* -in, *f.* elettore, *m.* -trice, *f.*

Kur'fürstenthum, *n.* elettorato,

Kur'fürstlich, *agg.* elettorale.

Kur'gast, *m.* bagnante, bagnatore, *m.*

Kur'hans, *n.* bagno, stabilimento

Kur'heſſen, *n.* (geogr.) Assia Elettorale, *f.*

Kur'heſſiſch, *agg.* dell' Assia Elettorale.

Kur'hut, *m.* cappello elettorale,

Kuri'len, *f. pl.* (geogr.) Curili, *f. pl.*

Ku'riſch, *agg.* di Curlandia; -e Haff, *n.* Golfo curonico, *m.*

Kur'land, *n.* (geogr.) Curlandia, *f.*

Kur'länder, *m.* Curlandese, *m.*

Kur'mantel, *m.* mantello elettorale, *m.*

Kur'mark, *f.* (geogr.) Marca Elettorale, *f.*

Kur'märker, *m.* Marchigiano del-

Kur'märkiſch, *agg.* della Marca Elettorale.

Kur'prinz, *m.* principe elettorale, *m.*

Kur're, *f.* (nat.) polla d' India,

Kur'ſachſen, *n.* (geogr.) Sassonia Elettorale, *f.*

Kürſch'ner, *m.* pellicciajo, pellicciaro, pellicciajuolo, pellicciere, *m.*

Kürſchnerei', *f.* pellicceria, arte del pellicciajo, *f.*

Kürſch'ner‖handwerk, *n.* pellicceria, *f.* **-meiſter**, *m.* mastro pellicciajo, *m.* **-waare**, *f.* pellicce, *f. pl.* merce del pellicciajo, *f.*

Kurſi'ren, *v. n.* correre, aver corso, circolare, circulare.

Kurſiv'ſchrift, *f.* caratteri corsivi, *m. pl.* scrittura corsiva, *f.* carattere italico, *m.*

Kur'ſus, *m.* corso, semestre, *m.*

Kurt, (nome) Corrado.

Kurz, *agg.* corto, breve, scarso, succinto, reciso; -e Athem, *m.* respirazione corta, *f.*; ein -es Gedächtniß haben, aver la memoria labile od. corta; -e Waare, *f.* chincaglieria, minuteria, *f.*; dick u. -, fatticcio, tarchiato, atticciato; mit -en Worten, in poche parole; - u. gut, in somma, alle corte, a farla breve, a farla corta, in breve, a dir breve, in fin de' conti; über - od. lang, presto o tardi; - zuvor od. vorher, poc' anzi, testè; - darauf, poco dopo; seit -em, da poco in qua; auf -e Zeit, per poco; in (binnen) -em, fra breve, fra poco, fra non guari; vor -em, poco fa, non ha guari, nuovamente; in -er Zeit, in breve tempo, in poco tempo, in poco d' ora; meine Zeit iſt -, il mio tempo è limitato, ho poco tempo; kürzer werden, accorciarsi; die Tage werden kürzer, i giorni vanno calando od. si vanno accorciando; - abfertigen, spacciar alle corte, spacciar subito subito, non perdere molte parole; - abbrechen, tagliare il discorso; - angebunden ſein, essere irascibile, collerico, aver pochi riguardi; essere breve; - zuſammenfaſſen, compendiare, ridurre in compendio; - wiederholen, ricapitolare, recapitolare, riassumere in succinto; es - machen, ſ. - faſſen, andar per le corte od. brevi, per la spiccia; - gefaßt, laconico; um es - zu faſſen od. zu machen, per (ad) abbreviarla, per dir breve, per finirla, insomma, a tagliar corto; den Kürzeren ziehen, rimaner vinto od. superato, perderla; mangiar le noci col mallo; zu - kommen, lasciarvi del suo, perderci, scapitare, non trovare il suo conto; avere il peggio, andarsi col peggio; kürzer machen, accorciare, accortare, abbreviare; j. um einen Kopf kürzer machen, tagliar la testa a qd.; den kürzeſten Weg nehmen, pigliar la scorciatoja; auf dem kürzeſten Wege, per la più corta; - u. klein ſchlagen, spezzare, sminuz-

Digitized by Google

zare, tagliar in piccoli pezzi, ridurre in minuzzoli; j. - halten, tener qd. a bacchetta, in disciplina, tener qd. corto (basso) di denari.

Kurz'‖armig, *agg.* corto di braccia. **-athmig**, *agg.* asmatico, asimato, alenoso. **-athmigkeit**, *f.* dispena, asma, *f.* **-beinig**, *agg.* corto di gambe.

Kür'ze, *f.* brevità, cortezza, *f.*; in der -, con brevità, brevemente, succintamente; in succinto; der - wegen, per amore di brevità, per brevità.

Kür'zen, *v. a.* accorciare, raccorciare, accortare, abbreviare.

Kurz'‖gefaßt, *agg.* conciso, succinto, compendioso, stretto, breve. **-geſchwänzt**, *agg.* di corta coda. **-geſtielt**, *agg.* (bot.) acaule. **-gewehr**, *n.* sciabola, arma corta, carabina, *f.* moschetto, *m.* **-halſig**, *agg.* corto di collo. **-haarig**, *agg.* di corti capelli od. peli, corto di peli.

Kürz'lich, *avv.* poco fa, poc' anzi, di recente, nuovamente, ultimamente; in succinto, in poche parole; testè.

Kurz'‖öhrig, *agg.* con orecchi corti. **-ſichtig**, *agg.* corto di vista, di vista corta, losco, miope, cecolino; *fig.* di poco intelletto, d'intelligenza ristretta od. limitata; (com.) a breve scadenza. **-ſichtigkeit**, *f.* vista corta, cortezza di vista, miopia, *f.* miopismo, *m.* loscosità, *f.*; *fig.* cortezza di vedute, *f.* **-ſilbig**, *agg.* di sillaba breve. **-ſtämmig**, *agg.* di basso (piccolo) fusto. **-um**, *avv.* in somma, in corto, in breve, alle corte, in una parola, a farla breve.

Kür'zung, *f.* accorciamento, scorciamento, abbreviamento, *m.*

Kurz'‖waare, *f.* chincaglia, chincaglieria, minuteria, *f.* merci minute, *f. pl.* merceria, mercanzia sottile, *f.* **-waaren‖händler**, *m.* chincagliere, minutiere, *m.* **-weg**, *avv.* in succinto, brevemente, semplicemente. **-weil(e)**, *f.* divertimento, passatempo, spasso, giuoco, scherzo, trastullo, sollazzo, *m.* burla, *f.*; ſeine - mit jm. treiben, beffarsi, ridersi, pigliarsi spasso di qd. **-weilen**, *v. n.* scherzare, celiare, burlare, trastullarsi, pigliarsi spasso, divertirsi. **-weilig**, *agg.* dilettevole, piacevole, giocoso, sollazzevole, burlevole, burliero.

Kuſchen, *v. n.* (vom Hunde) cucciarsi, cucciare, coricarsi, mettersi a giacere! kuſch dich! cuccia lì!

Kuß, *m.* bacio, *m.*; herzhafte -, baciozzo, *m.*; - auf die Hand, baciamano, *m.*

Küſſen, *v. a.* baciare, dar baci; oft -, baciuccare, baciucchiare; j. -, baciarsi, darsi de' baci; -, *n.* baciamento, bacio, *m.*

Küſſer, *m.* baciatore, *m.*

Kuß'‖finger, *m.* **-hand**, *f.* baciamano, baciamani, *m.*; jm. einen Kußfinger zuwerfen, accennare un bacio a qd. col sommo delle dita. **-mal**, *n.* succio, succione, *m.* rosa, *f.*

Küſte, *f.* costa, (s)piaggia, *f.* lido, *m.*; längs der - hinfahren od. hinſegeln, costeggiare, veleggiare costa costa, riva riva od. marina marina, andare piaggia piaggia, terraterra.

Küſten‖bewahrer, *m.* guardacoste, *m.* nave da guerra (a difesa della costa del mare), *f.* **-bewohner**, *m.* abitante lungo la costa, litorano, *m.* **-fahrer**, *m.* costiere, costiero, costeggiatore, incrociatore, *m.* **-fahrt**, *f.* cabo(t)taggio, *m.* navigazione lungo la costa, costeggiatura, *f.* **-gebiet**, *n.* litorale, littorale, *m.* **-handel**, *m.* cabo(t)taggio, *m.* **-lotſe**, **-pilot**, *m.* pilota costiere, *m.* **-ſchifffahrt**, *f.* cabotaggio, *m.* navigazione costiera, *f.* **-ſtrecke**, *f.* **-ſtrich**, *m.* litorale, paraggio, *m.* spiaggiata, *f.* **-telegraph**, *m.* semaforo, *m.* **-wache**, *f.* guardia delle coste, *f.* guardacoste, *m.* **-wächter**, *m.* guardacoste, *m.*

Küſter, *m.* sagrestano, *m.*

Kut'ſche, *f.* carrozza, *f.* cocchio, legno, *m.* vettura, *f.*; - voll, carrozzata, *f.*; zwei-, vierſitzige -, carrozza a due, a quattro luoghi; in der - fahren, andare in carrozza, carrozzare; - u. Pferde halten, tenere carrozza, tener equipaggi.

Kut'ſchen‖beſchlag, *m.* guarnimento di carrozza, *m. pl.* **-bock**, *m.* cassetta, *f.* cassetto, *m.* serpe, *f.* **-fenſter**, *n.* cristallo della carrozza, *m.* **-geſtell**, *n.* ossatura d' una carrozza, *f.* **-himmel**, *m.* cielo della carrozza, *m.* imperiale, *f.* **-macher**, *m.* carrozzajo, *m.* **-pferd**, *n.* cavallo di carrozza, *m.* **-riemen**, *m. pl.* cignoni d' una carrozza, *m. pl.* **-ſchlag**, *m.* sportello, *m.* portiera della carrozza, *f.* **-ſchoppen**, *m.* rimessa, *f.* **-thür**, *f.* V. Kutſchenſchlag. **-tritt**, *m.* montatojo, *m.* (des Kutſchers) pedana, predella, *f.*

Kut'ſcher, *m.* cocchiero, carrozziere, vetturino, *m.*

Kut'ſcherbock, V. Kutſchenbock.

Kutſchi'ren, *v. n.* carrozzare, andare in carrozza; condurre la carrozza, fare il cocchiero.

Kütt, V. Kitt.

Kut'te, *f.* tonaca, cocolla, cappa, *f.* cappuccio, abito, *m.*; die - nehmen, vestir la tonaca, farsi frate; die - niederlegen, depor la tonaca, sfratarsi.

Kut'tel, *f.* budellame, *m.* budella, interiora, *f. pl.* trippa, trippaglia, *f.*

Kut'tel‖fiſch, V. Tintenfiſch. **-fleck**, *m.* busecchia, trippa cotta, *f.* **-hof**, *m.* (mar.) luogo dove si vende il budellame, *m.*

Kut'ter, *m.* (mar.) cutter, *m.* balandra, *f.* [*m.* -a, *f.*

Kutt'ler, *m.* **-in**, *f.* trippajuolo, trippajuola, *m.* *f.*

Kux, *m.* porzione, parte d' una miniera, *f.*

Kya'zares, (nome) Ciassarre.

Kynoske'phalä, *n.* (geogr.) Cinocefalo, *m*

L.

L, *n.* l, *m.* u. *f.* elle, *f.* u. *m.*

Laa'land, *n.* (geogr.) Lalandia, *f.*

Lab, *n.* presame, gaglio, caglio, guaglio, coagulo, *m.*

La'ban, (nome) Labano; *fig.* spilungone, *m.*

Laba'rum, *n.* labaro, *m.*

Lab'berdan, *m.* baccalà salato, labardone, merluzzo salato, *m.*

La'be, *f.* rinfrescamento, ristoro, refrigerio, *m.*

La'ben, *v. a.* coagulare, rappigliare, far cagliare; ristorare, rinfrescare, refrigerare, ricreare, confortare, dar ristoro; ſ. -, cagliare, rappigliarsi, coagularsi; ſ. an etw. -, dilettarsi, ricrearsi di qc.

La'bend, *agg.* ristorante, ricreante, ricreativo, confortativo, refrigerante, refrigerativo.

La'berdan, V. Labberdan.

Labet', *avv.* (giuoc.) - ſein, essere marcio, dover pagare la posta doppia; *fig.* essere rovinato, ridotto al verde.

La'betrank, *m.* bevanda refrigerante od. refrigerativa, *f.* refrigerio, *m.* refrigerazione, *f.*

Labial', *agg.* labiale, labbiale.

Labial'buchſtabe, *m.* lettera labbiale, *f.*

Lab'kraut, *n.* caglio, gaglio, presame, ingrassabue, *m.*

Lab'magen, *m.* ventricolo del caglio, abomaso, *m.*

Laborant', *m.* chimista, alchimico, chimico, *m.*

Laborato'rium, *n.* laboratorio, lavoratorio, *m.* officina, *f.*

Labori'ren, *v. n.* far sperimenti chimici, far operazioni, alchimiare, alchimizzare; soffire, patire, essere attaccato (da una malattia). [*m.*

Labrador', *n.* (geogr.) Labradoro,

Lab'ſal, *n.* } ristoro, conforto,

La'bung, *f.* } refrigerio; sollievo, *m.* delizia, consolazione, *f.*

Labyrinth', *n.* laberinto, labirinto; *fig.* guazzabuglio, imbroglio, inviluppo, *m.*

Labyrin'thiſch, *agg.* laberintico.

Lacedä'mon, *n.* (geogr.) Lacedemone, Lacedemonia, *f.*

Lacedämo'nier, *m.* Lacedemone, *m.*

Lacedämo'niſch, *agg.* lacedemone.

Lach'baum, *m.* albero inciso od. segnato (per trarne la ragia), *m.* [segno, *m.*

La'che, I. *f.* tacca, incisione, *f.*

La'che, II. *f.* lacuna, *f.* pantano, *m.* pozza, pozzanghera, *f.*

La'che, III. *f.* riso, *m.* risata, *f.*; *fam.* eine laute - aufſchlagen, scoppiar di ridere, far uno scoppio di risa, ridere sganghera tamente.

Digitized by Google

Lä'cheln, *v. n.* sorridere, ridacchiare; höhnisch od. spöttisch -, ghignare, sogghignare, ghignazzare; -, *n.* sorriso, risetto, *m.*; spöttische -, sogghigno, ghigno, *m.*

Lä'chelnd, *agg.* sorridente, lieto.

Lä'chen, I. *v. a.* incidere, segnare, contrassegnare con tacche.

La'chen, II. *v. n.* ridere; über etw., ſ. -, ridere di qc., di qd., ridersi, beffarsi, burlarsi di qd.; heimlich -, ins Fäuſtchen -, ridersi sotto i baffi, sotto vento; laut -, laut auf -, prorompere in alte risa, ghignazzare, dare in una risata; sganasciarsi dalle risa; aus vollem Halſe, überlaut -, spanasciare od. smascellare dalle risa, far uno scoppio di risa; *fam.* ſ. -, ſ. halb todt -, scoppiar dalle risa; ridere a più non posso; den Leuten etw. zu - geben, far ridere la gente; das Glück lacht ihm, la fortuna gli sorride (arride); *prov.* wer zuletzt lacht, lacht am beſten, ride ben chi ride l'ultimo; da ultimo è bel tempo; Sie können wohl -, Lei può canzonare! -, *n.* riso, *m.* risa, *f. pl.*; laute -, risata, ghignata, ghignazzata, *f.* scroscio di risa, *m.* sganasciata di risa, *f.* höhniſche, ſpöttiſche -, sogghigno, *m.* ghignata, *f.*; ſ. des -s nicht enthalten können, non poter a meno di non ridere, non poter contenere od. ritenere le risa; ſ. das - verbeißen, rattener od. contener le risa; - erregen, destar le risa; das iſt zum -, questo fa ridere, ciò è da far ridere; *prov.* am vielen - erkennt man den Narren, il riso abbonda nella bocca degli stolti.

La'chend, *agg.* ridente; *fig.* ameno, giocondo; mit -em Munde, a bocca ridente; -e Erben, eredi ridenti od. lieti; -e Fluren, ridenti spiagge, *f. pl.*; -e Gegend, *f.* luogo aprico, *m.*

La'chenswerth, } *agg.* degno di
La'chenswürdig, } riso, ridicolo, risibile.

La'cher, *m.* -in, *f.* riditore, derisore, schernitore, *m.* -trice, *f.*

Lä'cherlich, *agg.* ridicolo, risibile; irrisivo, derisorio; strano, bizzarro; -e Zeug, *n.* cose ridicole, *f. pl.*; ſ. - machen, ins -e ziehen, rendere ridicolo, mettere od. porre in ridicolo, in derisione, mettere od. porre qd. in canzone, mettere in gogna, mandare in burla, canzonare qd., dare il giambo a qd., volere il giambo di qd; ſ. - machen, rendersi ridicolo, far ridere, farsi compatire, farsi canzonare; farsi scorgere; far ridere le telline; ins -e fallen, dar nel ridicolo; *prov.* vom Erhabenen zum -en iſt nur ein Schritt, dal sublime al ridicolo non c'è che un passo.

Lä'cherlichkeit, *f.* ridicolosità, ridicolosaggine, *f.*

Lä'chern, *v. imp.* es lächert mich, ho voglia, mi sento voglia di ridere.

La'chesis, (mitol.) Lachesi.

La'chig, *agg.* fangoso, limaccioso, melmoso, motoso.

Lach'krampf, *m.* (med.) riso convulsivo od. spasmodico, gelasmo, *m.* [sore, *m.*

Läch'ler, *m.* sogghignatore, derisore, *m.*

Lach'||luſt, *f.* voglia di ridere, *f.* **-luſtig,** *agg.* disposto a ridere. **-muskel,** *m.* (anat.) diafragma, diaframma, *m.*

Lachs, *m.* sal(a)mone, sermone, *m.*; geräucherte -, salmone affumicato, *m.* [mone, *f.*

Lachs'fang, *m.* pesca del sal(a)-

Lachs'forelle, *f.* trota color di salmone, *f.*

Lach'taube, *f.* (nat.) tortora dal collare, tortora che ride, tortorella d'India, *f.* [cio, *m.*

Lach'ter, *f.* tesa, pertica, *f.* braccio,

Lack, *m.* lacca, vernice, invernicciatura, patina, *f.*; (bot.) V. Goldlack.

Lacki', *m.* lacchè, mannerino, *m.*

Lack'farbe, *f.* colore in vernice, *m.* lacca (colorata), *f.*

Lack'firniß, *m.* vernice, lacca (di spirito di vino), *f.*

Lacki'ren, *v. a.* verniciare, invernicciare, patinare; -, *n.* invernicciatura, *f.*

Lacki'rer, *m.* verniciatore, verniciajo, invernicciatore, *m.*

Lack'mus, *n.* lacca muffa, polvere d'eliotropio, *f.* oricello, *m.*

Lack'musflechte, *f.* (bot.) oricello, *m.*

Lack'ſpitze, *f.* (calz.) spunterbo, *m.*

La'danum, *n.* (chim.) ladano, *m.*

La'de, *f.* cassa, cassetta, *f.* cassettino, *m.* arca, *f.* cassone, *m.*

La'de||baum, *m.* (mar.) pescante, *m.* **-brief,** *m.* lettera d'invito, citazione, *f.* **-geld,** *n.* spese per la citazione, *f. pl.* **-kette,** *f.* (fis.) catena elettrica, *f.*

La'den, *m.* imposta, *f.* paravento, *m.* gelosia, *f.* fondaco, *m.* bottega, *f.* botteghino, magazzino, *m.*; einen - anfangen, mettere su od. aprire un negozio, una bottega.

La'den, *v. a.* caricare; invitare; vor Gericht -, citare, chiamare in giudizio; *fig.* auf ſ. -, tirarsi addosso, esporsi a .., incorrere in ...; etw. auf ſein Gewiſſen -, aggravarsi la coscienza; blind -, caricare senza palla; ſcharf -, caricare a palla od. a cartoccio.

La'den||burſche, -diener, *m.* giovane od. garzone di bottega, famiglio, lavorante, ragazzo, fattore, *m.* **-fenſter,** *n.* finestra di bottega, *f.* **-flügel,** *m.* imposta, *f.* battente, battitojo, *m.* **-hüter,** *m.* guardi(u)olo, guardiano della bottega, *m.*; *fig.* cattiva mercanzia (che non ha spaccio), *f.* **-junge,** *m.* ragazzo od. giovane di bottega, fattorino, *m.* **-fräulein, -mädchen,** *n.* ragazza di bottega, *f.* **-miethe,** *f.* pigione, *f.* fitto di bottega, *m.* **-preis,** *m.* prezzo ordinario, prezzo di vendita, *m.* **-ſchwengel,** *m. fam.* giovane di magazzino, *m.* **-thür,** *f.* porta di bottega, *f.* sportello, *m.* **-tiſch,** *m.* tavola di bottega, *f.* **-wächter,** *m.* guardi(u)olo, *m.*

La'deplatz, *m.* imbarcadore, *m.*

La'der, *m.* caricatore, manovale, *m.*

La'de||ſchaufel, *f.* caricatore, caricatojo, *m.*; cassa per cannoni, cucchiaja, *f.* **-ſtock,** *m.* bacchetta d'archibugio, *f.*; battipalle, ricalcatore, *m.* **-zeug,** *n.* utensili da caricare, *m. pl.* armamento, *m.*

Lädi'ren, *v. a.* guastare.

La'dislaus, (nome) Ladislao.

La'dogaſee, *m.* (geogr.) Ladoga, *f.*

Labro'nen, *f. pl.* (geogr.) Isole de' Ladroni, *f. pl.*

La'dung, *f.* carica, *f.* carico, *m.* portata, battellata, *f.* peso, *m.*; infornata, infornaciata, *f.*; volle -, carico intiero, *m.*; - vor Gericht, chiamata in giudizio, citazione, *f.* invito, *m*; - (einer Kanone) v. vorn, v. hinten, carica anteriore, posteriore.

La'dungsplatz, *m.* caricatore, luogo per caricare, *m.*

La'dungsſchein, *m.* (mar.) polizza di carico, di noleggio, *f.*

La'dy, *f.* ladi, *f.*

Laër'tes, (nome) Laerte.

Laf'fe, *m.* sguajato, arrogantello, damerino, *m.* [sguajato.

Laf'fenmäßig, *agg.* arrogante, da

Laffe(t)'te, *f.* (artigl.) carretta del cannone, *f.* carro, *m.* cassa, *f.* affusto de' cannoni, *m*; ein Stück, eine Kanone auf die - bringen, montare un cannone; v. der - heben, smontare, levare dalla carretta.

Laffe(t)'tenblock, *m.* (mar.) cuneo di rinforzo, *m.*

Laffe(t)ti'ren, *v. a.* affastare.

La'ge, *f.* situazione, posizione, positura, giacitura; attitudine, *f.* posto, sito; suolo, strato; stato, *m.*; (mar.) rango, *m.* bordata, salva, *f.*; *fig.* sorte, *f.*; - Papier, quinterno, quaderno, *m.*; in guter, ſchlechter - ſein, essere in buono, cattivo arnese; ſ. in einer ſchlimmen - befinden, in einer ſchlimmen - ſtecken, trovarsi a mal partito; mit ſeiner - nicht zufrieden ſein, non essere contento della sua sorte; ſ. in jede - zu ſchicken wiſſen, aver mantello per ogni acqua; dieſes Landhaus hat eine ſchöne -, questa villa è ben situata, ha una bella situazione; ſ. in ſs. - verſetzen, mettersi ne' panni di qd.; ich möchte nicht in ſeiner - ſein, non vorrei essere ne' suoi panni; in gleicher - ſein, essere nella stessa barca; die - ändern, mutar posa.

Lä'gel, *n.* bariletto, ca(r)ratello, *m.*

La'genweiſe, *avv.* a strati; - über einander legen, stratare, strateficare.

La'ger, *n.* campo; riparo, covile, letto, giacitojo, giaciglio, *m.* tana, *f.*; magazzino, fondaco; strato, banco, letto, *m.* cuna, *f.*; Wein aufs - legen, mettere il vino in cantina; (mil.) das - beziehen, ein - aufſchlagen, accamparsi, piantare il

Digitized by Google

campo, porre **gli alloggiamenti**, attendarsi; **das - aufheben** od. abbrechen, levare il campo; aus dem - rücken, levarsi dal campo.

La'ger||abſtecker, *m.* metatore, *m.* **-aufnahme**, *f.* inventario, *m.* **-baum**, *m.* travi, *f. pl.* toppi, *m. pl.* **-bier**, *n.* birra forte, birra di conserva, *f.* **-buch**, *n.* catastro, catasto, libro del magazzino, *m.* **-faß**, *n.* botte a tenuta, *f.* **-fieber**, *n.* febbre castrense, *f.* **-geld**, *n.* magazzinaggio, dazio per l'uso d'un magazzino, *m.* gabella di fondaco, *f.* **-haus**, *n.* fondaco, magazzino, deposito, *m.* **-holz**, *n.* trave, *f.* toppo, legno di conserva, baggiolo, *m.* **-hütte**, *f.* baracca, trabacca, tenda, *f.* **-krankheit**, *f.* malattia castrense, *f.* **-kunſt**, *f.* accampamento, *m.* castrametazione, *f.* **-miethe**, *f.* magazzinaggio, *m.*

La'gern, *v. a.* mettere in terra, accampare, porre in campo, stendere, abbattere, collocare, piantare, postare; ſ. -, accamparsi, attendarsi, postarsi, porre gli alloggiamenti, porsi a campo; coricarsi, adagiarsi; riposarsi; accovacciarsi, coviglarsi.

La'ger||obſt, *n.* frutte di durata, di conserva, *f. pl.* **-platz**, *m.* luogo di accampamento, *m.* **-ſtatt, -ſtätte**, *f.* covile, riparo, letto, *m.*

La'gerung, *f.* accampamento, attendamento; giacimento (di minerali), *m.*

La'ger||wein, *m.* vino di durata, di cantina, *m.* **-zelt**, *n.* padiglione, *m.* **-zins**, *m.* magazzinaggio, dazio od. affitto del magazzino, *m.*

Lagu'ne, *f.* laguna, *f.*

Lahm, *agg.* zoppo, storpiato, stroppiato, contratto, sciancato, ranco; - gehen, zoppicare, andar zoppo od. ancajone; - werden, divenir zoppo; ſ. krumm u. - ſchlagen, rompere le ossa a qd., bastonar qd. a santa ragione; eine -e Entſchuldigung, una cattiva scusa; -, *avv.* zoppicone, zoppiconi, a piè zoppo.

Lah'me, *m.* zoppo, contratto, paralitico, *m.* [zoppicone.

Lah'men, *v. n.* zoppicare, andare

Läh'men, *v. a.* paralizzare, impedire il movimento; storpiare, stroppiare, rattrappire; rattrappare; stupefare.

Lahm'heit, *f.* arrembatura, *f.*

Läh'mung, *f.* paralisi, paralisia, *f.* rattrappimento, *m.*; halbſeitige -, emiplegia, *f.*

Lahn, *m.* lamina, *f.* filo schiacciato d'oro od. d'argento, lustrino, orpello, canterello, *m.* canutiglie, *f. pl.*

Lahn'macher, *m.* laminatore, *m.*

Lahp're, *n.* (geogr.) Laor, *m.*

Laib, *m.* - Brot, pane, *m.* pagnotta, *f.*

Lai'bach, *n.* (geogr.) Lubiana, *f.*

Lai'bung, *f.* (arch.) imbotte, *f.*; innere -, intradosso, *m.*

Laich, *m.* } fregolo, *m.* **fregola**,
Lai'che, *f.* } frega, *f.*

Lai'chen, *v. n.* fregare, andare in fregola. [*f.*

Laich'zeit, *f.* stagione del fregolo,

Lai'e, *m.* laico, profano, *m.*

Lai'en..., laicale, laico.

Lai'en||bruder, *m.* (fratello) converso, laico, (frate) torzone, frate servente, servigiale, oblato, *m.* **-mäßig**, *agg.* laico, profano. **-ſchweſter**, *f.* conversa, servigiale, oblata, *f.*

Laïs, (nome) Laide.

Lait de Poule, *n.* latte di gallina, candiero, *m.* [letto, *m.*

Lakai', *m.* lacchè, paggio, valet.

La'ke, *f.* salamoja, *f.* garo, *m.*

Lakedi'ven, *f. pl.* (geogr.) Lachedive, *f. pl.*

La'ken, *m.* lenzuolo, pannolino, *m.*

Lako'nien, *n.* (geogr.) Laconia, *f.*

Lako'nier, *m.* Laconio, Laconico, *m.*

Lako'niſch, *agg.* laconio; *fig.* laconico; - reden, einen -en Stil haben, laconizzare, laconeggiare. [conicismo, *m.*

Lakoniſ'mus, *m.* laconismo, la-

Lakri'tze, *f.* regolizia, liquirizia, *f.*

Lakri'zenſaft, *m.* sugo di regolizia, *m.*

Lä'lius, (nome) Lelio.

Lal'len, *v. n.* balbettare, balbuzzare, balbutire, cinguettare; -, *n.* balbettamento, *m.*

La'ma, *n.* (nat.) lamè, guanaco, *m.*

La'ma, *m.* lama, *m.*

Lam'bertsnuß, *f.* avellana, nocciuola della Lombardia, *f.*

Lam'brecht, (nome) Lamberto.

Lamenti'ren, *v. n.* lamentarsi, querelarsi, menar dolore.

Lamen'to, *n.* lamentazione, *f.* lamento, *m.* querula, *f.*

Lamini'ren, *v. a.* laminare, ridurre in lamina; -, *n.* laminare, *m.*

Lamm, *n.* agnello, *m.* pecorina, *f.*; vom -e, agnellino, agnino, d'agnello.

Lämm'chen, *n.* agnellino, agnelletto, agnelluccio, *m.*

Lam'men, *v. n.* figliare, fare un agnello; -, *n.* agnellatura, *f.*

Lämm'mer||braten, *m.* arrosto d'agnello, *m.* **-geier**, *m.* (nat.) avvoltojo grande, grifone, *m.* **-hirt**, *m.* pecorajo, pecoraro, *m.*

Lamm'||fell, *n.* pelle d'agnello od. agnellina, *f.* **-fleiſch**, *n.* carne d'agnello, *f.* **-fleiſchverkäufer**, *m.* agnellajo, *m.* **-fromm**, *agg.* dolce come un agnello, manso, mansueto. **-wolle**, *f.* lana d'agnello, *f.* panno agnellino, *m.* **-zeit**, *f.* agnellatura, figliatura delle pecore, *f.*

Lämp'chen, *n.* lampione, lumicino, lanternino, *m.*

Lam'pe, *f.* lampada, lampade, lampana, lucerna, *f.*

Lam'pen||anzünder, *m.* accenditore, lampionajo, lucernajo, *m.* **-dille**, *f.* luminello, becco della lampada, *m.* **-docht**, *m.* stoppino, lucignolo della lampada, *m.* **-fabrik**, *f.* lucerneria, *f.* **-fabrikant**, *m.* lampanajo, lampionajo, lampista, lucernajo, *m.* **-glocke**, *f.* globo, *m.* **-licht**, *n.* lume di lampada, *m.* **-macher**, *m.* lampanajo, lampista, lucernajo, *m.* **-putzer**, *m.* accenditore, *m.* **-röhre**, *f.* becco, beccuccio, *m.* **-ſchein**, *m.* chiarore di lucerna, *m.* **-ſchirm**, *m.* coprilume, paralume, paraluce, *m.* **-ſchleier**, *m.* gabbia, *f.* **-ſtock**, *m.* lampadario, lucerniere, *m.* **-teller**, *m.* tondo, sottolume, posalume, *m.*; (mit Blumen geſtickter -) giardiniera, *f.* **-träger**, *m.* lampadario, lucernajo, *m.*

Lampion', *n.* lampione, lampioncino, palloncino, *m.*

Lampre'te, *f.* lampreda, *f.*; junge -, lampredotto, *m.*

Lam'pſatos, *n.* (geogr.) Lampsaco, *m.* [*m.*

Lan'caſter, *n.* (geogr.) Lancastro,

Lancier', V. Lanzenreiter.

Land, *n.* terra, *f.*; paese; terreno, suolo, agro, territorio, *m.*; flache -, pianura, *f.*; feſte -, terra ferma, *f.*; zu Waſſer u. zu -e, per mare e per terra; hier zu -e, da noi, nel nostro paese, in questo paese; außer -es, fuor del paese, all'estero; aufs - gehen, andare alla campagna; über - fahren, far una gita di campagna, far un viaggio fuor del paese; auf dem -e leben, vivere od. stare in campagna, villeggiare; des -es verweiſen, esiliare, mandare a confine, in esilio; ans - ſetzen, approdare, prendere terra, sbarcare, sbarcarsi; ans - ſteigen, mettere piè a terra; vom -e ſtoßen, abbrivare, andare in alto mare, slargarsi; das - bebauen, coltivar la terra; - u. Leute, lo stato; das Leben auf dem -e, la vita campestre od. rustica.

Land'||adel, *m.* nobiltà di campagna, *f.* **-amman**, *m.* landamano, *m.* **-arbeit**, *f.* lavori campestri, camperecci od. villerecci, lavori rusticali, *m. pl.* **-armee**, *f.* armata di terra, *f.*

Lan'dau, *n.* (geogr.) Landavia, *f.*

Lan'bauer, *m.* landò, *m.*

Land'||bau, *m.* agricoltura, *f.* **-bauer**, *m.* agricoltore, *m.* **-beſchreibung**, *f.* corografia, *f.* **-bewohner**, *m.* campagnuolo, campajuolo, contadino, paesano, *m.* **-bezirk**, *m.* distretto, cantone, *m.* **-briefträger**, *m.* pedone, procaccio, postino, *m.*

Länd'chen, *n.* paesetto, *m.* terricciuola, *f.*

Land'||broſt, V. Landvogt. **-edelmann**, *m.* gentiluomo di campagna, *m.* **-eigenthum**, *n.* territorio, *m.* **-eigenthümer**, *m.* proprietario, *m.*

Landein'wärts, *avv.* verso l'interiore del paese.

Lan'den, *v. a.* sbarcare; *v. n.* sbarcare, mettere piè a terra, approdare, abbordare, allitare, scendere, arrivare; afferrare, pigliar terra od. porto.

Land'enge, *f.* istmo, *m.*

Län'der, *m.* valzero lento, *m.*

Länderei', *f.* campi, fondi, terreni, *m. pl.* campagne, *f. pl.* latifondo, *m.*

Digitized by Google

Län'derkunde, *f.* geografia, *f.*
Län'dern, *v. n.* danzare il valzero lento.
Lan'des‖**älteste**, *m.* anziano d'un paese, *m.* **-angehörige**, *m.* indigeno, *m.* **-art**, *f.* costume, *m.* usanza del paese, *f.* **-beſchaffenheit**, *f.* natura od. qualità d'un paese, *f.* **-beſchreibung**, *f.* topografia, *f.* **-bewohner**, *m.* paesano, *m.* **-brauch**, *m.* V. Landesart. **-fürſt**, **-herr**, *m.* principe regnante, sovrano, signore del paese, *m.* **-herrlich**, *agg.* sovrano. **-herrlichkeit**, **-herrſchaft**, *f.* sovranità, signoria, *f.* **-hoheit**, *f.* sovranità, *f.* **-kind**, *n.* indigeno, *m.* **-kirche**, *f.* chiesa nazionale; religione dello Stato, *f.* **-mutter**, *f.* madre della patria, *f.* **-obrigkeit**, *f.* suprema magistratura, *f.* tribunale supremo d'un paese, governo, *m.* reggenza, *f.* **-produkt**, *n.* prodotto d'un paese, *m.* derrata nostrana, *f.*; **-e**, *pl.* prodotti indigeni od. nostrali, *m. pl.* **-regierung**, *f.* governo d'un paese, *m.* reggenza, *f.* **-religion**, *f.* religione dominante, del paese, *f.* **-ſache**, *f.* affare dello Stato, *m.* **-ſchuld**, *f.* debito pubblico od. nazionale, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola provinciale, *f.* ginnasio d'un paese, d'una provincia, *m.* **-ſitte**, *f.* costume del paese, *m.* usanza nazionale, *f.* **-ſprache**, *f.* lingua del paese, lingua volgare, (lingua) vernacola, *f.*; in die - überſetzen, volgarizzare. **-tracht**, *f.* foggia nazionale, *f.* **-üblich**, *agg.* usitato od. usato nel paese. **-vater**, *m.* padre della patria, sovrano, *m.* **-väterlich**, *agg.* da padre della patria. **-verfaſſung**, *f.* costituzione d'un paese, *f.* **-verrath**, *m.* tradimento della patria, *m.* **-verräther**, *m.* traditore della patria, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione d'un paese, *f.* **-verweiſung**, *f.* esilio, bando, *m.* proscrizione, *f.* **-verwieſene**, *m.* esiliato, esule, (s)bandito, proscritto, *m.* **-währung**, *f.* moneta d'un paese, *f.*
Land'‖**flüchtig**, *agg.* fuggitivo, esule; - werden, fuggire, esiliarsi. **-fräulein**, *n.* damigella di campagna, *f.* **-fracht**, *f.* trasporto per terra, *m.* vettura, *f.* **-friede**, *m.* pace pubblica, *f.* riposo, *m.* od. tranquillità pubblica, *f.*; *fig.* dem -n nicht trauen, stare sull'erta, stare in guardia, non fidarsi, essere diffidente. **-geiſtliche**, *m.* curato od. parroco di campagna, *m.* **-geiſtlichkeit**, *f.* clero di campagna, *m.* **-gemein(d)e**, *f.* comune rurale, *m.* **-gericht**, *n.* foro provinciale; tribunale supremo, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta terrestre, *f.* **-graf**, *m.* -gräfin, *f.* langravio, *m.* -a, *f.* **-gräflich**, *agg.* di od. del langravio. **-grafſchaft**, *f.* langraviato, *m.* **-grenze**, *f.* confine d'un paese, *m.* **-gut**, *n.* terra, tenuta, *f.* podere, bene, *m.* possessione, *f.*; **-**, das zugleich zum Unterricht in der Landwirthſchaft dient, podere-scuola, *m.* **-gütchen**, *n.* poderetto, *m.* piccola tenuta, terricciuola, *f.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio per terra, *m.* **-hauptmann**, *m.* capitano d'una provincia, *m.* **-hauptmannſchaft**, *f.* capitanato od. governo d'una provincia, *m.* **-haus**, *n.* casa di campagna, villa, *f.* casino, *m.* **-herrſchaft**, *f.* signoria, *f.* **-jäger**, *m.* gendarme a piè, cacciatore d'una provincia, d'un paese, *m.* **-jägerei'**, *f.* gendarmeria, *f.* **-jägermeiſter**, *m.* capocaccia, *m.* **-junker**, *m.* gentiluomo di campagna, *m.* **-karte**, *f.* mappa (geografica), *f.* mappamondo, *m.* carta geografica, *f.* **-kirche**, *f.* chiesa di campagna, *f.* **-kreis**, *m.* dipartimento, *m.* **-krieg**, *m.* guerra continentale, *f.* **-kundig**, *agg.* notorio, noto a tutto il paese. **-kutſche**, *f.* vettura pubblica, vettura da nolo, *f.* **-läufer**, *m.* vagabondo, *m.* **-läufig**, *agg.* vagabondo, ramingo; d'uso comune, usitato, usitatissimo. **-leben**, *n.* vita campestre od. rurale, *f.* **-leute**, *pl.* gente di contado od. di campagna, *f.* paesani, contadini, *m. pl.*
Länd'lich, *agg.* campestre, campestro, campereccio, villeresco, villereccio, villesco, rustico, rurale, paesano; -, *avv.* alla rustica, rusticalmente, da contadino; *prov.* - ſittlich, paese che vai, costume che trovi; ogni paese ha i suoi costumi.
Länd'lichkeit, *f.* semplicità rustica, rustichezza, rusticità, *f.*
Land'‖**luft**, *f.* aria di campagna, *f.* **-luſt**, *f.* divertimenti od. diletti villerecci, *m. pl.* villeggiatura, *f.* **-macht**, *f.* armata campale, *f.* esercito campale, *m.* **-mädchen**, *n.* contadinella, *f.*; derbe -, forosetta, *f.* **-mann**, *m.* uomo di campagna, campagnuolo, contadino, villano, agricoltore; paesano; terrazzano, *m.*; junge -, forosetto, contadinello, *m.* **-mark**, *f.* confini od. limiti del paese, *m. pl.* **-marſchall**, *m.* maresciallo della provincia, *m.* **-miliz**, *f.* milizia nazionale, *f.* **-natter**, *f.* (nat.) colubro, *m.* **-partie**, *f.* scampagnata, gita campestre, *f.* **-pfarre**, *f.* parrocchia od. cura di campagna, pieve, pievania, *f.* **-pfarrer**, *m.* pievano, parrocco od. curato di campagna, pastore di villaggio, *m.* **-pflege**, *f.* amministrazione d'una provincia, *f.* **-pfleger**, *m.* prefetto di provincia, *m.* **-plage**, *f.* calamità od. disgrazia pubblica, *f.* **-prediger**, V. Landpfarrer. **-rath**, *m.* consigliere provinciale, *m.* **-recht**, *n.* gius provinciale, codice civile od. provinciale, *m.* **-regen**, *m.* pioggia generale, *f.* **-reiſe**, *f.* viaggio per terra, *m.* gita di campagna, *f.* **-reiter**, *m.* gendarme a cavallo, sergente, messo provinciale a cavallo, *m.* **-reiterei'**, *f.* gendarmeria a cavallo, *f.* **-rentmeiſter**, *m.* tesoriere provinciale, *m.* **-richter**, *m.* giudice provinciale, *m.*
Landroſtei', *f.* prefetto, *m.*
Land'‖**ſaß**, *m.* abitante d'un paese; feudatario provinciale, proprietario d'un feudo di provincia, *m.* **-ſäſſig**, *agg.* possedente un feudo provinciale. **-ſchaft**, *f.* paesaggio, paesetto; paese, *m.* contrada, provincia, *f.* distretto, *m.* regione, *f.* **-ſchafter**, V. Landſchaftsmaler. **-ſchaftlich**, *agg.* provinciale. **-ſchaftsgemälde**, *n.* paesaggio, *m.* **-ſchaftsmaler**, *m.* paesista, paesante, pittore di paesaggi, *m.* **-ſchaftsmalerei'**, *f.* pittura di paesaggi, *f.* **-ſchlacht**, *f.* battaglia a terra, *f.* **-ſchöppe**, *m.* scabino, schiavino, *m.* **-ſchreiber**, *m.* scrivano od. cancelliere provinciale, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola rurale od. di campagna, *f.* **-ſee**, *m.* lago, *m.* **-ſeite**, *f.* parte della terra, *f.* **-ſeuche**, *f.* malattia epidemica, epidemia, *f.* **-ſitz**, *m.* terra, villa, casa di campagna, *f.*
Lands'‖**knecht**, *m.* lanzichenecco, lanzo, fante di lancia, soldato a piedi, *m.* **-leute**, *pl.* compaesani, connazionali, compatrioti, *m. pl.*; wir ſind -, siamo dello stesso paese. **-mann**, *m.* -männin, *f.* compaesano, connazionale, compatriota, compatrioto, conterraneo, paesano, *m.* -a, *f.*; was ſind Sie für ein -? di che paese siete? **-mannſchaft**, *f.* qualità di compatriota, *f.*; corpo di studenti, *m.*
Land'‖**ſpitze**, *f.* punta di terra, *f.* capo, promontorio, *m.* **-ſtand**, *m.* città provinciale od. di provincia, *f.* **-ſtände**, *m. pl.* stati provinciali, *m. pl.* **-ſteuer**, *f.* imposta fondiaria, *f.* tributo, censo territoriale, *m.* **-ſtraße**, *f.* strada maestra od. postale, ghiajata, via pubblica, *f.* stradale, *m.* calpestata, *f.* **-ſtrecke**, *f.* regione, contrada, *f.* **-ſtreicher**, *m.* vagabondo, paltone, paltoniere, randagio, pitocco, mascalzone, malandrino, malvivente, girovago, giramondo, *m.*; als - leben, paltoneggiare, vagabondare, fare il vagabondo. **-ſtreicherei'**, *f.* vagabondità, *f.* malandrinaggio, *m.* **-ſtreicheriſch**, *agg.* vagabondo, malandrinesco. **-ſtreifer**, *m.* predatore, ladro, *m.* **-ſtrich**, *m.* contrada, regione, *f.* distretto, tratto di paese, *m.* **-ſturm**, *m.* tempesta, *f.*; (mil.) leva in massa, levata generale, *f.* **-tag**, *m.* dieta, adunanza generale (de' provinciali), *f.* parlamento, *m.*; den - einberufen, convocare la dieta. **-tagsabgeordnete**, *m.* deputato della dieta, *m.* **-trauer**, *f.* lutto generale, *m.* **-truppen**, *f. pl.* truppe di terra, *f. pl.* esercito campale, *m.*
Lan'dung, *f.* sbarco, *m.*
Lan'dungsplatz, *m.* sbarcatojo, sbarco, approdo, *m.*

Digitized by Google

Land'‖verderblich, *agg.* pernizioso per un paese. **-vogt**, *m.* bali(v)o, podestà, prefetto, governatore d' una provincia, *m.* **-vogtei'**, *f.* podesteria, prefettura, *f.* capitanato, *m.* **-volk**, *n.* gente di campagna, *f.*; contadini, paesani, agresti, *m. pl.* **-wärts**, *avv.* verso la terra, verso la costa. **-wehr**, *f.* milizia nazionale, landwer, *f.* **-wehrmann**, *m.* soldato della landwer, *m.* **-wein**, *m.* vino del paese, nostrale, *m.* **-wind**, *m.* vento che tira da terra, *m.* **-wirth**, *m.* economo; agricoltore, agronomo; geoponico, bettoliere di campagna, *m.* **-wirthſchaft**, *f.* economia rurale od. villereccia, agricoltura, agronomia, *f.* **-wirthſchaftlich**, *agg.* rurale, agronomico. **-wirthſchaftskunde**, *f.* agronomia, *f.* **-zoll**, *m.* pedaggio, *m.* **-zunge**, *f.* lingua di terra, punta di terra, di mare, *f.*

Lang, *agg.* lungo; -e Zeit, lungo tempo; ſeit -er Zeit, da lungo tempo, da gran tempo; Tage -, per giorni; Jahre -, anni interi; zehn Stunden -, durante dieci ore, per dieci ore; den ganzen Weg -, per tutta la strada; vier Ellen -, lungo quattro braccia, della lunghezza di quattro braccia; über- od. kurz, presto od. tardi; vor nicht -er Zeit, non ha guari; die Zeit wird mir -, mi annojo, sento noja. mi par lungo il tempo; -e Weile, *f.* noja, *f.*; die Tage werden länger, i giorni vanno allungandosi, s' allungano; länger machen, allungare; länger werden, allungarsi, farsi più lungo; auf die -e Bank ſchieben, V. Bank; einen -en Hals machen, allungar il collo; *prov.* wer - hat, läßt - hängen, chi ha del panno, può menar la coda; er lag da, ſo - er war, vi giaceva quanto è lungo; - hinfallen, cader disteso lungo; -e Finger machen, allungar la mano; ein -es Geſicht machen, far il visaccio od. versaccio; ein -es u. Breites ſchwatzen, parlar con prolissità.

Lang'‖armig, *agg.* colle braccia lunghe. **-beinig**, *agg.* spilungone, colle gambe lunghe.

Lan'ge, *avv.* lungamente, lungo tempo, gran tempo, molto tempo; durante molto tempo; wie - iſt es her? quanto tempo è (ſa)? es iſt ſchon - her, fa già molto tempo, è già un gran (bel) pezzo; nicht - hernach, poco (tempo) dopo; wie -? quanto tempo? fin a che ora? ſo - bis..., fino chè...; ſo - Sie wollen, quanto vorrà; Ihr kennt ihn ſo - wie ich, lo conoscete da quanto me; noch - nicht, non ancora, non già, non così presto; *fam.* das iſt noch - hin, das hat noch - Zeit, c'è che ire; ich habe Dich - nicht geſehen, fa molto tempo che non ti ho visto; ich kann nicht länger warten, non posso più aspettare; *fam.* da kann er - warten, avrà un bel aspettare; - machen, essere lungo; Sie bleiben ſehr - (aus), vi fate molto aspettare; *fam.* er wird es nicht mehr - machen, non vivrà più a lungo, sarà presto finito con lui; - nicht ſo ſchön, di gran lunga men bello; *fam.* das iſt - gut für ihn, è troppo buono, è più che buono per lui.

Län'ge, *f.* lunghezza; altezza, grandezza; durata, *f.*; geographiſche -, longitudine, *f.*; in die - u. Breite, in lungo e in largo; der - lang, per lo lungo; der - lang hinfallen, cader in terra quanto uno è lungo, disteso lungo, cadere di stramazzo, cadere stramazzone; 20 Ellen in die -, venti bracci di lunghezza; auf die -, alla lunga, a lungo andare; etw. in die - ziehen, menare od. tirare in lungo, prolungare, procrastinare qc., menare il can per l'aja; ſ. in die - ziehen, dilungarsi; die Sache zog ſ. in die -, la cosa tirava in lungo.

Lan'gen, *v. a.* porgere, stendere, dare, presentare; *fam.* bastare; ich kann nicht ſo weit -, non ci posso arrivare od. giungere.

Län'gen, *v. a.* allungare, estendere.

Län'gen‖feuer, *n.* infilata, *f.* **-grad**, *m.* grado di longitudine, *m.* **-meſſung**, *f.* longimetria, *f.* **-ſchnitt**, *m.* sezione longitudinale, *f.*; **-thal**, *n.* valle longitudinale, *f.*

Langewei'le, V. Langweile.

Lang'‖fingerig, *agg.* colle dita lunghe. **-füßig**, *agg.* co' piedi lunghi. **-geſchwänzt**, *agg.* a coda lunga. **-hälſig**, *agg.* a collo lungo. **-haarig**, *agg.* capelluto, peloso, co' capelli od. peli lunghi. **-jährig**, *agg.* di lunghi anni, che dura molti anni; ein -er Freund, un vecchio amico.

Läng'lich, *agg.* oblungo, bislungo; - rund, ovale, ellittico.

Lang'‖muth, *f.* longanimità, indulgenza, clemenza, pazienza, sofferenza, tolleranza, benignità, *f.* **-müthig**, *agg.* longanimo, longanime, lunganimo, tollerante, paziente, clemente, indulgente, benigno. **-müthigkeit**, V. Langmuth. **-näſig**, *agg.* nasuto, col naso lungo. **-ohr**, *n.* asino, ciucco, miccio, *m.*; *prov.* ein Eſel nennt den andern -, V. Eſel. **-öhrig**, *agg.* orecchiuto.

Lan'gres, *n.* (geogr.) Langra, *f.*

Lang'rund, *agg.* ovale, ovato, cilindrico.

Längs, } *prp.* u. *avv.* lungo,
Längshin', } rasente, lunghesso; - dem Ufer, - des Ufers, lungo od. rasente il lido.

Lang'ſam, *agg.* lento, tardo, tardio, tardivo, indugevole, retrivo; (mus.) largo; etw. -, larghetto; -, *avv.* lento, lentamente, adagio, pian piano, bel bello, poco a poco; - gehen, andare a passi lenti; - zu Werke gehen, cincischiare, far lentamente; -e Menſch, *m.* gingillone, *m.*; *prov.* - kommt auch ans Ziel, chi va piano, va sano; chi va piano, va lontano; pian piano si va ben lontano.

Lang'ſamkeit, *f.* lentezza, tardezza, tardità, *f.*

Lang'‖ſchattig, *agg.* macroscio. **-ſchläfer**, *m.* -in, *f.* dormiglione, *m.* u. *f.* **-ſchwelle**, *f.* (arch.) lungarina, trave longitudinale, *f.* **-ſichtig**, *agg.* (com.) di lunga vista, di lunga scadenza (v. Wechſeln).

Längſt, *avv.* da lungo (molto) tempo, da gran tempo, ha molto tempo; molto tempo fa; es - wiſſen, saperla lunga.

Läng'ſtens, *avv.* al più lungo, al più tardi.

Lang'ſtroh, *n.* paglia lunga, *f.*

Languedoc', *n.* (geogr.) Linguadoca, *f.*

Lang'weile, *f.* noja, inedia, seccaggine, seccatura, *f.* tedio, fastidio, *m.*; - haben od. empfinden, nojarsi; ſ. die - vertreiben, divertirsi, svagarsi, distrarsi.

Lang'weilen, *v. a.* nojare, annojare, dar noja, seccare, tediare, stuccare; ſ. -, annojarsi, seccarsi, tediarsi, provar noja; ſ. tödlich -, morir d' inedia.

Lang'weilig, *agg.* nojoso, tedioso, stucchevole, impaccioso; seccante, seccagginoso; - werden, venire a noja; -e Menſch, *m.* seccatore, *m.*; -e Geſchichte, *f.* seccatura, cosa importuna, lungaggine, *f.*; wie -! che inedia! che seccatura!

Lang'weiligkeit, *f.* nojosità, tediosità, inedia, stucchevolezza, seccatura, seccaggine, *f.*

Lang'wierig, *agg.* lungo, di lunga durata, pertinace; diuturno; eine -e Krankheit, una malattia pertinace od. cronica.

Lang'wierigkeit, *f.* lunga durata, durazione, diuturnità, *f.*

Lang'züngler, *m.* (nat.) glottide, *f.*

Lan'ze, *f.* lancia, asta, *f.*; eine - brechen, correre, rompere una lancia; eine - für j. einlegen, rompere una lancia per qd.

Lan'zen‖brechen, *n.* giostra, *f.* **-brecher**, *m.* giostratore, giostrante, *m.* **-fabrikant**, *m.* lanciajo, lanciero, lanciere, astajo, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) acanturo, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di lancia, lanciato, lanceolato, lanceolare, fatto a lancetta. **-knecht**, *m.* lanzichenecco, lanzo, fante di lancia, *m.* **-reiter**, *m.* lancia, *f.* lanciere, lanciero, astario, astifero, *m.* **-ſchaft**, *m.* calce, calcio, *m.* **-ſchmied**, *m.* lanciajo, lanciere, lanciero, *m.* **-ſtich**, *m.* (mil.) puntazza, *f.* **-ſtechen**, *n.* giostra, *f.* **-ſtich**, **-ſtoß**, *m.* lanciata, percossa di lancia, astata, *f.* **-träger**, V. Lanzenreiter. **-wurf**, *m.* lanciata, lanciottata, *f.*

Lanzett'blätterig, } *agg.* (bot.) lan-
Lanzett'förmig, } ceolato, lanceolare, fatto a lancetta.

Lanzet'te, *f.* lancetta, lanciuola, *f.*

Lanzet'tenbeſteck, *n.* lancettiere, *m.*

Lanzett'förmig, V. Lanzenförmig.

Digitized by Google

Lao'koon, (mitol.) Laocoonte.
Lapidar'ſtil, *m.* stile lapidario, *m.*
Lappa'lie, *f.* lappola, chiappola, bagattella, bazzecola, inezia, *f.* nulla, *m.* cosa da nulla, *f.*
Läpp'chen, *n.* brandello, brandellino, pezzuolo, pannicolo, pannicello, *m.*
Lap'pe, V. Lappländer.
Lap'pen, *m.* brano, brandello, straccio, strambello, pannicello, pannicolo, cencio, *m.* pezza, *f.* pezzetto, *m.*; (bot.) labbro, *m.*; (anat.) lobo, *m.*; durch die - gehen, pigliarsela per un gherone.
Lap'pen, *v. a.* raccomodare, rappezzare.
Lapperei', V. Lappalie.
Läp'pern, *v. a.* ammassare a poco a poco; bere a piccoli sorsi; es läppert ſ. zuſammen, poco a poco si ammassa, si fa una somma. [nuti, *m. pl.*
Läp'perſchulden, *f. pl.* debiti mi-
Lap'picht, } *agg.* stracciato, cen-
Lap'pig, } cioso, rotto; molle, floscio, vizzo, passo; (bot.) lobato.
Läp'piſch, *agg.* puerile, insipido, scipito, insulso, scempio, goffo, balordo, inetto, sciocco, melenso, attoso; -e Zeug, *n.* sciocchezze, inezie, cose inette, *f. pl.*
Lapp'land, *n.* (geogr.) Lapponia, *f.* [ponese, *m.*
Lapp'länder, *m.* Lappone, Lap-
Lapp'ländiſch, *agg.* lapponese.
Lär'che, *f.* } (bot.) larice,
Lär'chenbaum, *m.* } spaccasassi,
Lär'chenfichte, *f.* } *m.*; vom Lärchenbaume, laricino. [*m.*
Lär'chenholz, *n.* legno di larice,
La'ren, *m. pl.* Lari, *m. pl.*
Laricin', *n.* (chim.) laricino, *m.*
Lärm, *m.* romore, rumore, strepito, chiasso, fracasso, baccano, schiamazzo, *m.*; dumpfe -, brusio, patassio, fragore, ramaccio, trambustio, *m.*; blinde -, romor vano, terror panico, *m.*; plötzliche -, allarme, *m.*; - blaſen, suonare all'arme, a stormo, suonar le campane; - machen, far strepito od. romore, strepitare, rumoreggiare, far chiasso; *prov.* viel - um nichts, molto fumo e poco arrosto; gran rombazzo e poche lance rotte.
Lär'men, *v. n.* strepitare, romoreggiare, far strepito od. romore, far chiasso, schiassare, tempestare, schiamazzare, tumultuare; im Hauſe herum -, mettere la casa a romore; -, *n.* romorio, schiamazzio, tumulto, *m.*
Lär'mend, *agg.* strepitoso, romoroso, chiassoso, tumultuario, clamoroso, fragoroso.
Lär'mer, *m.* chiassone, schiamazzatore, *m.*
Lärm'‖glocke, *f.* campana a martello, campana a (dello) stormo, *f.*; die - läuten, suonare a stormo. **-macher,** *m.* schiamazzatore, chiassone, *m.* **-ſchuß,** *m.* colpo d'allarme, *m.*
Lar've, *f.* larva, maschera, *f.*; (nat.) ninfa, crisalide, *f.*; eine - vorthun, mascherarsi, mettersi la maschera; die - abnehmen, smascherarsi, torre la maschera; unter der - der Frömmigkeit, sotto il colore di santità.
La'ſche, *f.* orecchie, lunette, *f. pl.* becchetto (delle scarpe), *m.*; mostra (della tasca), *f.* cinturino, *m.*
La'ſchen, *v. a.* (calz.) mettere le orecchie od. lunette alle scarpe.
Laſciv', *agg.* lascivo, voluttuoso.
Laſcivität', *f.* lascivia, lascività, lascivezza, voluttuosità, *f.*
La'ſe, *f.* brocca, mesciroba, mesciacqua, *f.*
La'ſerkraut, *n.* (bot.) laserpizio, seselio, silfio, *m.*
Laß, *agg.* lasso, stanco, stracco, rilassato, rilasso, sfibrato, floscio, negligente, noncurante, inerte; - werden, rilassarsi, stancarsi, lassarsi, straccarsi.
Laß'eiſen, *n.* (chir.) lancetta, *f.*; (mil.) mandriano, *m.*
Laſſen, *v. a.* lasciare, permettere, soffrire, non ritenere; fare; laß mich gehen, lasciami andare, lasciami stare; laß mich in Ruhe, lasciatemi stare; - Sie mich nur machen, lasci pur fare a me; laßt ihn herein, lasciatelo entrare; fatelo entrare; er ließ ihn rufen, lo fece chiamare; laßt hören! sentiamo! dite su! ſ. bitten -, voler essere pregato; laß Dir das geſagt ſein, tienti questo per detto, ciò ti serva d'avviso; ich habe mir ſagen -, m'è stato detto, m'hanno detto, ho inteso dire; darüber ließe ſ. viel ſagen, su di ciò sarebbe molto che dire; dagegen läßt ſich nichts ſagen, non c'è a contraddire; - Sie ſ. Zeit, non datevi troppa fretta, non affrettatevi troppo, date tempo al tempo, prendete i vostri agi; - Sie ſ. nicht ſtören! non si disturbi! stia comodo! das läßt ſ. denken, è facile ad immaginarselo; sicuro, ma certo, naturalmente; das laſſe ich mir gefallen, questo sì che mi piace; das ließ ſ. erwarten, questo era da aspettare, non si aspettava altro da lui; im Stich -, lasciar sul più bello, piantare; das läßt ſchön, ſchlecht, ciò sta (va) bene, male, ha bell'aspetto, non ha bell'aspetto; ſ. vor Freude nicht zu - wiſſen, non poter contenersi dalla gioja, non capir in se dalla gioja (per l'allegrezza); fünf gerade ſein -, lasciar correre l'acqua alla china; ſ. reden - was er will, lasciar dire qd.; ich kann es nicht -, non so disfarmene, non posso far altrimenti; nichts v. ſ. hören -, non dar nuove di se; bleiben -, lasciare, tralasciare, cessar di fare; machen -, far fare; holen -, mandar a prendere, mandar a cercare; wiſſen -, far sapere, avvisare; gut ſein -, approvare, non contraddire; gehen -, non ritenere, lasciar andare; vor ſ. -, ammettere alla sua presenza, dar udienza (a qd.), ricevere qd.; wenn es ſ. thun läßt, se si può fare, s'è possibile; aus den Augen -, perdere di vista; aus den Händen -, lasciarsi scappare qc.; - wir das! non ne parliamo più! ſein Leben -, sacrificar la sua vita; -, *n.* ſein Thun u. -, la sua condotta, le sue occupazioni, il suo procedere.
Laß'heit, *f.* lassitudine, lassezza, lassità, stanchezza, stracchezza, negligenza, noncuranza, inerzia, *f.*
Läſſig, *agg.* lasso, negligente, neghittoso, noncurante, trascurato, dinoccolato, abbandonato (della persona), indolente, inerte, ignavo, infingardo; -e Steuerzahler, *m.* contribuente moroso, *m.*
Läſſigkeit, *f.* lassitudine, lassità, negligenza, noncuranza, trascuratezza, indolenza, pigrizia, inerzia, tiepidezza, ignavia, dappocaggine, infingardaggine, *f.*
Laſt, *f.* peso, carico, *m.* carica, soma, *f.*; aggravio, gravame, *m.*; (mar.) lasto, *m.* portata, *f.* porto (della nave), *m.*; *fig.* peso, aggravio, incarico, *m.*; jm. eine - aufbürden, incaricare qd., addossare un carico a qd.; jm. zur - ſein od. fallen, essere od. venire a (in) carico a (di) qd., essere od. tornare d'aggravio a qd., molestare, inquietare qd.; zur - legen, incolpare, mettere a colpa, a vizio, aggravare, incaricare, dar carico a qd. di qc.; ein jeder hat ſeine - zu tragen, chi non è nel forno, è in su la pala; ognuno ha il suo impiccato all'uscio.
Laſt'bar, *agg.* da soma, somajo.
La'ſten, *v. n.* pesare, gravare, aggravare, gravitare. [toso.
La'ſtend, *agg.* gravativo, gravi-
La'ſtenfrei, *agg.* esente od. libero di gravezze, d'imposizioni.
La'ſter, *n.* vizio, delitto, *m.*
Läſterchronik, *f.* cronica scandalosa, *f.*
Läſterer, *m.* diffamatore, calunniatore, detrattore, bestemmiatore, *m.*
La'ſterfrei, *agg.* libero, esente di vizio. **-haft,** *agg.* vizioso, immorale, scellerato, malvagio, infame, flagizioso; - leben, menar una vita viziosa. **-haftigkeit,** *f.* viziosità, immoralità, scelleratezza, *f.* **-leben,** *n.* vita scellerata od. immorale, *f.*
Läſterlich, *agg.* vizioso, infame, scellerato; infamatorio; maledico.
Läſtermaul, *n.* lingua maledica od. tabana, lingua serpentina, bocca d'inferno, linguaccia, malalingua, *f.*
Läſtern, *v. n.* u. *a.* bestemmiare, giuracchiare, blasfemare, maledire; *v. a.* calunniare, diffamare, svillaneggiare, ingiuriare, oltraggiare; Gott -, bestemmiare; -, *n.* diffamazione, calunnia, maldicenza, *f.*
Läſterred'e, *f.* diffamazione, *f.* discorso ingiurioso, *m.* calunnia, maledicenza, *f.* **-ſchrift,** *f.*

Digitized by Google

libretto, *m.* satira, *f.* scritto diffamatorio, *m.* **-ſucht,** *f.* maledicenza, *f.*

Läſterung, *f.* calunnia, villania, diffamazione, maledicenza, bestemmia, *f.*; **-en ausſtoßen,** bestemmiare, prorompere in bestemmie, in improperi.

Läſterzunge, *f.* V. Läſtermaul.

Läſtig, *agg.* incomodo, nojoso, molesto, importuno, gravoso, impacciativo, impaccioso, oneroso, pesante, seccante, seccagginoso; **-e Menſch,** *m.* uomo nojoso od. importuno, seccatore, *m.* seccatura, *f.*; jm. **- fallen, - ſein,** essere od. venire a carico, essere d' aggravio a qd., importunare, scomodare, incomodare qd., dar noja a qd., seccare qd.

Läſtigkeit, *f.* (mar.) **- eines Schiffes,** porto d' una nave, *m.*

Läſtigkeit, *f.* importunità, incomodità, molestia, gravezza, noja, seccaggine, seccatura, *f.*

Laſtpferd, *n.* cavallo da soma, da basto, *m.*

Läſtrygo'ne, *m.* lestrigone, *m.*

Laſt||ſchiff, *n.* nave caricatoja od. da carico, *f.* bastimento da trasporto, *m.* gabarra, nave oneraria, *f.* **-thier,** *n.* bestia da soma, *f.* animale da soma, somaro, somiere, somiero, giumento, *m.* **-a,** *f.* **-träger,** *m.* facchino, *m.*; **- ſein, wie ein - arbeiten, facchineggiare. -vieh,** *n.* bestiame da soma, *m.* bestie da soma, *f. pl.* **-wagen,** *m.* carro da trasporto, da carico, da merci, *m.*

Laſur', *m.* lapislazuli, lapislazzari, lapislazzoli, *m.* lazzulite, pietra azzurra, *f.*; **-,** *f.* V. Laſurfarbe.

Laſur'||blau, *agg.* azzurro, oltramarino. **-farbe,** *f.* colore oltramarino, colore azzurro, *m.* **-farbig,** V. Laſurblau. **-ſtein,** V. Laſur, *m.* [na, *f.*

Latein', *n.* latino, *m.* lingua latina.

Latei'ner, *m.* Latino; latinista, *m.*

Latei'niſch, *agg.* latino; **- ſprechen,** latinizzare, latineggiare, latinare; **ins -e überſetzen,** latinizzare, tradurre in latino; **mit -en Brocken um ſ. werfen,** sputare cujussi, slatinare, slatinizzare.

Latent', *agg.* latente, nascosto, oscuro; **-e Wärme,** *f.* calore latente, *m.*

Lateral'erbe, *m.* erede collaterale,

Lateran', *m.* laterano, *m.* [*m.*

Laterna ma'gica, *f.* lanterna magica, *f.*

Later'ne, *f.* lanterna, *f.* fanale, *m.*; **große -,** lanternone, *m.*

Later'nen||anzünder, *m.* accenditore di lanterne, lampionajo, lumajo, *m.* **-fabrikant, -macher,** *m.* lanternajo, *m.* **-pfahl,** *m.* palo di lanternone, *m.*; **dünn wie ein -,** lanternuto. **-träger,** *m.* (nat.) folgore, *m.*

Lati'ner, *m.* Latino, *m.*

Latiniſi'ren, *v. a.* latinizzare, latineggiare, tradurre in latino.

Latinis'mus, *m.* latinismo, *m.*

Latiniſt', *m.* latinista, latinante, **Latinität',** *f.* latinità, *f.* [*m.*

Läti'tia, (nome) Letizia.

La'tium, *n.* Lazio, *m.*

Lato'na, (mitol.) Latona.

Lat'ſche, *f.* ciabatta, sudiciona, landra, *f.*

Lat'ſchen, *v. n.* strascinar i piedi per terra, camminar strascinando i piedi.

Lat'ſchig, *agg.* rilasciato, abbandonato della persona, dinoccolato.

Lat'te, *f.* corrente, *m.* u. *f.* correntone, *m.* assicella, *f.* panconcello, *m.*; *fig. fam.* spilungone, *m.*; **-n,** *pl.* (mar.) latte, *f. pl.*

Lat'ten, *v. a.* mettere le correnti.

Lat'ten||meſſer, *n.* mannarolo, *m.* **-nagel,** *m.* chiodo da correnti, *m.* **-verſchlag,** *m.* **-werk,** *n.* ingraticolato, pergolato, *m.* palchi di legname, *m. pl.* intavolatura, panconcellatura, *f.*

Lat'tich, *m.* (bot.) lattuga, acciughera, *f.*

Lat'tichartig, *agg.* lattughevole.

Lat'werge, *f.* elettuario, elettovario, lattovaro, lattuaro, *m.*

Latz, *m.* busto, corpetto, *m.* pettiera, *f.* bavaglio, scollino, *m.*

Lau, *agg.* tepido, tiepido, freddiccio, freddino, soffreddo, caldetto; *fig.* freddo, indifferente, sfervorato; **- werden,** intiepidire, divenir tiepido, raffreddarsi; **- machen,** intiepidire.

Laub, *n.* fronde, fronda, *f.* foglie, *f. pl.* fogliame, *m.*; **- treiben,** fogliare, produrre foglie, frondeggiare; **das - abmachen,** sfogliare, sfrondare; **das - verlieren,** sfrondarsi, sfogliarsi, perder le foglie.

Laub'dach, *n.* tetto od. coperto frondoso, di fogliame, *m.*

Lau'be, *f.* pergola, *f.* pergolato, frascato, *m.* [scato, *m.*

Lau'bengang, *m.* pergolato, fra-

Lau'berhütte, *f.* tabernacolo, tabernaculo (degli Israeliti), ombraculo, *m.*

Lau'berhüttenfeſt, *n.* festa de' tabernacoli, festa delle capanne, scenopegia, *f.*

Laub'||fall, *m.* caduta delle foglie, *f.* **-froſch,** *m.* rana od. ranocchia verde, *f.* ranocchio, *m.* granocchiella, raganella, *f.* **-gang,** *m.* frascato, pergolato, *m.* **-gewinde,** *n.* ghirlanda di foglie, *f.* **-holz,** *n.* bosco fronduto, bosco d' alberi frondiferi, *m.*; (bot.) Laubhölzer, *pl.* alberi frondiferi od. a foglie larghe, *f. pl.* **-hütte** ꝛc. V. Lauberhütte ꝛc.

Lau'bicht, *agg.* simile a foglia, in forma di foglia.

Lau'big, *agg.* frondoso, fronduto, fronzuto, foglioso, coperto di fogliame.

Laub'||ſäge, *f.* seghetta fina (da contornare), *f.* **-thaler,** *m.* scudo di sei franchi, *m.* **-wald,** *m.* V. Laubholz. **-werk,** *n.* fogliame, frascame, *m.* ramaglia, *f.*; (arch.) frappa, *f.* arabesco, *m.*

Lauch, *m.* (bot.) porro, aglio, *m.*; **wilde -,** ampelopraso, *m.*

Lauch'||farbe, *f.* verdeporro, *m.* **-farbig, -grün,** *agg.* verdeporro, del color di verdeporro. **-zwiebel,** *f.* porrajo, *m.*

Lau'dun, *n.* (geogr.) Lauduno, *m.*

Lau'enburg, *n.* (geogr.) Lauenburgo, Lavenburgo, *m.*

Lau'er, *m.* vinello, acquerello, *m.* cerboneca, *f.*

Lau'er, *f.* agguato, *m.* posta, *f.* raspato, vino raspante, *m.*; **auf der - ſtehen,** stare spiando, stare in agguato; star aspettando, in posta; stare alla mira, origliare; **ſ. auf die - ſtellen,** appostarsi, porsi in agguato.

Lau'ern, *v. n.* spiare, stare aspettando, stare in agguato, appostare, alloccare; **auf j. -,** aspettare qd. con impazienza.

Lau'erer, *m.* appostatore, esploratore, *m.* spia, *f.*

Lauf, *m.* corso, *m.* corsa, *f.*; (cacc.) piede, *m.* gamba; orma; canna (del fucile etc.), *f.*; *fig.* carriera, marcia, *f.* andamento, *m.*; (cacc.) calore, amore; corso, progredire, andazzo, *m.* corrente, *m.* u. *f.*; (mus.) volata, *f.*; (mar.) **volle - eines Schiffes,** abbrivo, *m.*; **in vollem -e,** di gran carriera, a tutta carriera, a tutta corsa, a tutto corso, di gran corsa, a briglia sciolta; **- des Blutes,** circolazione del sangue, *f.*; **- der Geſchäfte,** andamento degli affari, *m.*; **- der Jahre,** decorso degli anni, *m.*; **- der Zeit,** trascorrimento, andar de' tempi, *m.*; **im -e der Zeit,** coll' andar del tempo; **im -e des Jahres,** nel corso dell' anno; **dem -e der Dinge folgen,** seguire la corrente; **der Welt (od. den Dingen) ihren - laſſen,** lasciar andar l' acqua alla (per la) china; **den - ändern,** mutar di corso, cangiare il corso; **der - der Welt,** il naturale andar delle cose; **das iſt der Welt -,** così va il mondo; **ſeinen Gedanken, Gefühlen ꝛc. freien - laſſen,** dar libero corso a' suoi pensieri, sentimenti etc., sfogare i suoi sentimenti, dar libero sfogo alla piena de' suoi affetti; **freien - nehmen,** prendere l' aire; **den Thränen freien - laſſen,** lasciar correre le lagrime; non ritener le lagrime.

Lauf'||bahn, *f.* lizza, *f.* aringo, corso, *m.* corsa, carriera, *f.*; *fig.* carriera, *f.* corso della vita, *m.* **-bret,** *n.* (ferrov.) predellone, *m.* banchina, *f.*; (stamp.) corro del torchio, *m.* **-brief,** *m.* circolare, *f.* **-brücke,** *f.* montascendi, *m.* **-burſche,** *m.* fattorino, galoppino, galuppo, *m.*

Lau'fen, *v. n.* correre, camminare od. andare velocemente; colare, scolare, stillare; trapelare; girare; (cacc.) essere in amore; **ein Rad läuft,** una ruota gira; **es läuft das Gerücht,** corre voce; **ein Faß läuft,** una botte cola, stilla od. trapela; **ein Licht läuft,** una candela sco-

Digitized by Google

la; ſ. müde -, straccarsi od. stancarsi a forza di correre; hin u. her -, correre qua e là; gelaufen kommen, venir correndo; Gefahr -, correre rischio od. pericolo; aus dem Dienſte -, desertare, fuggire; davon -, fuggire, sfuggire; aus allen Kräften -, correre a basta lena; *fam.* darauf zu - wiſſen, saper ambire; ſ. - laſſen, lasciar andare qd., dar congedo a qd., congediare qd.; (mar.) in den Hafen -, entrar nel porto; auf den Grund -, arrenare, dar in secco; ins Geld -, essere costoso, carissimo; das läuft auf eins hinaus, ciò riviene allo stesso; alla fine è tutto lo stesso; -, *n.* correre, corso, *m.*; des -s müde ſein, essere stanco di correre.

Lau'fend, *agg.* corrente, scorrente; der laufende Monat, il mese stante; das -e Jahr, l'anno in corso, il corrente anno, l'anno corrente, vertente od. andante; -e Zinſen, *m. pl.* interessi che corrono, *m. pl.*; -e Arbeit, *f.* lavoro andante, *m.*

Läu'fer, *m.* corridore, corsiero, corsiere; corriere, corriero, cursore, *m.*; (im Schachſpiel) alfiere, *m.*; (in Zimmern) strato, tappeto, *m.*; (mus.) gorgheggio, passaggio, *m.* modulazione, *f.*; (pitt.) macinello, *m.*; (stamp.) paletta, *f.*

Lauf'‖feuer, *n.* salva corrente, traccia della polvere, seminella, *f.*; ſ. wie ein - verbreiten, divulgarsi in un baleno. **-graben,** *m.* trincea, trincera, traversa, *f.* approccio, *m.*

Läu'fig, } *agg.* - ſein, essere in
Läu'fiſch, } amore, in caldo, in frega.

Lauf'‖jagen, *n.* caccia sforzata, *f.* **-junge,** V. Laufburſche. **-käfer,** *m.* carabo, *m.* **-knoten,** *m.* accappiatura, *f.* **-parole,** *f.* (mil.) passaparola, *f.* **-paß,** *m.* passaporto, congedo, *m.*; jm. den - geben, congediare qd., dare il congedo a qd., dar l'ambio a qd., dare lo sfratto (a). **-planken,** *f. pl.* (mar.) passavanti, *m.* **-ſpiel,** *n.* pallamaglio, *m.* **-ſtange,** *f.* appoggiatojo, cordonato, *m.*

Lauft, *m.* piede, *m.* gamba (del selvaggiume), *f.*

Lauf'‖vögel, *m. pl.* (nat.) corridori, *m. pl.* **-zeit,** *f.* (cacc.) tempo del caldo, dell'amore, della frega, *m.* **-zettel,** *m.* circolare, polizza d'avviso, *f.* foglio di ricerca, *m.*

Lau'ge, *f.* ranno, *m.* lisciva, lissia, *f.* lissivio, bucato, *m.*

Lau'gen, *v. a.* liscivare, porre nella lisciva, lavar con lisciva, mettere nel bucato.

Lau'gehaltig, } *agg.* lissivioso,
Lau'genartig, } rannoso.

Lau'gen‖aſche, *f.* ceneraccio, cenere del bucato, cenerone, *m.* cenerata, *f.* **-faß,** *n.* ranniere, *m.* **-ſack,** *m.* ceneracciolo, *m.* **-ſalz,** *n.* alcali, sale alcalico, sale lissivio, *m.* **-ſalzbereitung,** *f.* alcalizzazione, *f.* **-tuch,** *n.* ceneracciolo, *m.* **-waſſer,** *n.* rannata, *f.*

Lau'gicht, *agg.* lissivioso, rannoso.

Läug'nen, V. Leugnen. [so.

Lau'heit, } *f.* tiepidezzà, tiepi-
Lau'igkeit, } dità, *f.* tepore, *m.*; *fig.* freddezza, indifferenza, *f.*

Lau'lich, *agg.* tepidetto, alquanto tiepido; *fig.* freddo, indifferente. (V. Lau.)

Lau'ne, *f.* umore, grillo, ghiribizzo, capriccio, *m.* luna, girandolata, mattana, fisima, *f.*; bei guter (ſchlechter) - ſein, essere di buon (mal) umore, essere bene (male) disposto, in buona luna; nicht bei - (bei übler -) ſein, non essere d'umore, essere in cattiva luna; -n haben, essere capriccioso, lunatico; *fam.* aver le paturne; die üble - vertreiben, passar la mattana; ſeine -n auslaſſen, scapricciarsi.

Lau'nenhaft, *agg.* capriccioso, bisbetico, bislacco, ghiribizzoso, fantastico, lunatico, saturnino.

Lau'nenhaftigkeit, *f.* umore capriccioso od. bisbetico, *m.* bislaccheria, *f.*

Lau'nig, *agg.* gioviale, faceto, lepido, bajoso; -e Menſch, *m.* bell'umore, *m.*; -e Einfälle, *m. pl.* frizzi, motti arguti, *m. pl.*

Lau'niſch, *agg.* bizzarro, fantastico, capriccioso, ghiribizzoso, bisbetico, lunatico.

Lau'ra, (nome) Laura, Lauretta.

Lauren'tia, (nome) Laurenzia.

Lauren'tius, (nome) Laurenzio, Lorenzo.

Laus, *f.* (nat.) pidocchio, *m.* zecca, *f.*; die Läuſe abſuchen, spidocchiare. [Losanna, *f.*

Lauſan'ne, *n.* (geogr.) Lausanna,

Lauſchen, *v. n.* orecchiare, origliare, spiare, stare di nascosto ad ascoltare, aguzzar gli orecchi. [*m.*

Lauſcher, *m.* spia, *f.* codiatore,

Lauſchig, *agg.* silenzioso e dolce, piacevole.

Läuſekamm, *m.* pettine fine, *m.*

Lauſekerl, *m.* pitocco, pezzente, uomo pidocchioso, *m.*

Läuſekrankheit, *f.* morbo pediculare, *m.* ftiriasi, *f.*

Läuſekraut, *n.* (bot.) strafisagra, strafizzeca, *f.* pedicolare, *m.*

Lauſen, *v. a.* spidocchiare.

Lauſeneſt, *n.* luogo sporco, sudicio, *m.*

Lauſerei', *f.* pidocchieria, sordidezza, spilorceria, estrema avarizia; cosa vile, *f.*

Lau'ſig, *agg.* pidocchioso, sordido, spilorcio, vile.

Lau'ſitz, *f.* (geogr.) Lusazia, *f.*

Lau'ſitzer, *m.* Lusaziese, *m.*; -Gebirge, *n.* Monti (od. colline, *f. pl.*) di Lusazia, *m. pl.*

Laut, *agg.* alto, sonoro, chiaro; mit -er Stimme, ad alta voce; - ſprechen, parlare ad alta voce; -e Gelächter, *n.* grasse risa, risa grasse, *f. pl.* gran risata, *f.* scroscio di risa, *m.*; - lachen, prorompere in risa; -e Gebet, *n.* orazione od. preghiera vocale, *f.*; - werden, divenir noto, palese, divulgarsi, manifestarsi; - werden laſſen, divulgare; - aufſchreien, alzar grida; - weinen, piangere forte, singhiozzare; die Kinder ſind ſehr -, i fanciulli fanno molto chiasso od. baccano.

Laut, *prp.* giusta, conforme, secondo, a tenore (di), in conformità; - Bericht, giusta l'avviso, a tenore dell'avviso.

Laut, *m.* suono, tuono, *m.* voce, *f.*; keinen - v. ſ. geben, non far motto, non proferir parola.

Laut'bar, *agg.* noto, manifesto, palese, pubblico; - machen, pubblicare, palesare, far palese; - werden, divulgarsi, rendersi manifesto, divenir noto od. palese.

Lau'te, *f.* liuto, *m.*; die - ſpielen, suonare il liuto.

Lau'ten, *v. n.* s(u)onare, ris(u)onare, rendere suono; aver tenore, senso; die Worte - alſo, ecco il tenore delle parole; das Geſetz lautet anders, la legge s'esprime altrimenti, ha un altro tenore; gleich -, aver lo stesso suono, concordar nel suono; Wechſel auf den Inhaber -d, *m.* cambiale pagabile al portatore, *f.*

Läu'ten, *v. a.* suonar le campane; -, *v. n.* sbattagliare; zum Feſte -, suonar a festa; Sturm -, suonar a stormo; langſam -, sonare a rintocco; mit allen Glocken -, suonar tutte le campane, scampanare; zu Grabe -, suonar a morto; zur Meſſe -, suonar a messa; zur Veſper -, suonare vespro; er hat die Glocken - hören, ne ha inteso parlare confusamente; unter dem Geläute der Glocken, al suon delle campane.

Lau'tend, *agg.* wohl -, armonioso; übel -, discordante.

Lauteniſt', *m.* suonatore di liuto, *m.*

Lau'ten‖macher, *m.* liutajo, *m.* **-ſchläger, -ſpieler,** *m.* suonatore di liuto, *m.* **-ſteg,** *m.* ponticello del liuto, *m.* **-wirbel,** *m.* bischero del liuto, *m.*

Lau'ter, *agg.* puro, schietto, pretto, mero, genuino, semplice; -e Gold, *n.* oro puro od. pretto, *m.*; die -e Wahrheit, la mera od. pretta verità; aus - Liebe, per puro amore; *fam.* es ſind - Freunde, son tutti amici; das ſind - Lügen, non son altro che bugie. [tore, *m.*

Läu'terer, *m.* affinatore, raffina-

Läu'terfeuer, *n.* (chim.) fuoco depurativo, *m.*

Läu'terkeit, *f.* purezza, purità, schiettezza, prettezza, semplicità, sincerità, integrità, rettitudine, *f.*

Läu'termoſt, *m.* presmone, *m.*

Läu'tern, *v. a.* purgare, purificare, depurare, affinare, raffinare, rettificare, chiarificare; ſ. -, purificarsi, raffinarsi, chiarificarsi.

Digitized by Google

Läu'terung, *f.* purgazione, purificazione, depurazione, **rettificazione**, *f.* affinamento, **raffinamento**, *m.* raffinazione, **chiarificazione**, sottigliazione, *f.*
Lauti'ren, *v. n.* sillabare, compitare, leggere a compito, pronunciare il suon delle lettere.
Lautir'methode, *f.* metodo fonico, metodo di pronunciare il suono delle lettere, *m.*
Laut'lehre, *f.* fonica, fonologia,
Laut'lich, *agg.* fonico. [*f.*
Laut'los, *agg.* muto, silenzioso, senza un suono; -, *avv.* alla muta, alla mutola; **eine lautlose Stille**, *f.* un silenzio profondissimo, *m.*
Lau'warm, *agg.* tepido, tiepido, mezzo caldo.
Lauwi'ne, V. Lawine.
La'va, *f.* } lava, eruzione
La'vageſtein, *n.* } lavica od. vulcanica, *f.*
La'vaglas, *n.* ossidiana, *f.*
La'vaſtrom, *m.* torrente di lava, *m.*
Laven'del, *m.* (bot.) lavanda, lavendula, *f.* spigo, *m.*
Laven'delöl, *n.* olio di lavanda od. di spigo, *m.*
Lavi'nia, (nome) Lavinia.
Lavi'ren, *v. n.* (mar.) bordeggiare, virar di bordo, orzare, far bordata; *fig.* star sulle volte, aspettar l'occasione favorevole, andar temporeggiando.
Laweţ'ſtein, *m.* (min.) pietra ollare, *f.* [luta, *f.*
Lawi'ne, *f.* lavina, valanga, vo-
Laxi'ren, *v. a.* purgare, evacuare; *v. n.* purgarsi, aver il flusso di ventre; -, *n.* flusso di ventre, *m.* diarrea, evacuazione del corpo, *f.*
Laxi'rend, *agg.* lassativo, evacuativo; -e **Mittel**, *n.* lassativo, *m.*
Laxir'mittel, *n.* (rimedio) lassativo, purgativo, *m.*
Lazareth', *n.* lazzaretto, lazzeretto, ospedale, spedale, nosocomio, *m.*; fliegende -, ambulanza, *f.* spedale ambulante, *m.*
Lazareth'fieber, *n.* febbre di spedale, *f.*
Lazaro'ne, *m.* lazzaro(ne), *m.*
La'zarus, (nome) Lazzaro, Lazaro.
Lazero'le, *f.* (bot.) lazzeruolo, azzeruolo, *m.* lazzeruola, azzeruola, *f.*
Lazzaro'ne, *m.* lazzaro, lazzarone, pezzente (di Napoli), *m.*
Lean'der, (nome) Leandro.
Le'bemann, *m.* goditore, godimondo, libertino, buontempone, uomo di mondo, *m.*
Le'ben, *n.* vita, *f.*; was für ein - iſt hier! che rumore, che chiasso! am - ſein, vivere, aver la vita; es geht ans -, ne va la vita, ne va la testa; das - davontragen, am - bleiben, rimaner vivo, campare, scamparla; das - einbüßen, lasciar la pelle; ſein - für j. laſſen, dar la vita, sacrificarsi per qd.; (mil.) das - ſchenken, dar quartiere, lasciare (donar) la vita (ai vinti); ins - rufen, produrre, far nascere; *fig.* avviare; wieder ins - rufen, risuscitare; *fig.* rivocare in vita; wieder ins - kommen, risuscitare, rinascere alla vita, ritornare in vita; ſ. das - nehmen, suicidarsi, uccidersi; ums - kommen, perdere la vita, perire, morire; ſein - genießen, godersela, spacchiare; ſo etw. habe ich in meinem - nicht geſehen, non ho visto tal cosa di vita mia; eheloſe -, celibato, *m.* vita celibe, *f.*; einem Kranken das - abſprechen, dare per ispacciato, per ispedito un ammalato; am - ſtrafen, condannare a morte, dar la pena di morte, punire capitalmente; etw. für ſein - gern thun, aver una gran passione (decisa) per qc.; die Jagd iſt ſein -, ama la caccia prima di tutto, non vive che per la caccia; ans - greifen, toccar sul vivo; aus dem - gegriffen, tratto dal vero; nach dem - malen, dipingere dal naturale, al vivo; jm. das - ſauer machen, amareggiare, rendere dura la vita a qd.; nach dem - trachten, insidiar la vita; auf - u. Tod, a vita e a morte.
Le'ben, *v. n.* vivere, essere vivo od. vivente; (v. etw.) campare (di od. su qc.); zu - haben, avere da vivere, avere di che vivere; v. der Hand in den Mund -, in den Tag hinein -, vivere alla giornata, alla spensierata, colla testa nel sacco; j. - laſſen, portar un brindisi a qd., bere alla salute di qd.; gut -, far vita magna, viver lautamente, far buona cera; ſo wahr ich lebe! per mia fè! - Sie wohl! addio, stia bene! er weiß zu -, sa vivere; es lebe der König! viva (evviva) il Rè! zur ſelben Zeit -, essere contemporaneo; da iſt er wie er leibt u. lebt, eccolo (nato e) sputato; è lui pretto sputato, in anima e in corpo, in carne e in ossa; der Kunſt -, darsi all'arte; v. ſeiner Hände Arbeit -, vivere del suo lavoro; ſo lange ich lebe, finchè vivo, sino alla morte; der Hoffnung -, avere speranza, sperare.
Le'bend, *agg.* vivo, vivente; keine -e Seele, nissun'anima nata.
Leben'dig, *agg.* vivo, vivente; vivace; brioso; - machen, vivificare, animare, dar vita; wieder - machen, ravvivare, risuscitare, ridare alla vita; wieder - werden, rivivere, ritornare in vita. [viparo.
Leben'diggebärend, *agg.* (nat.) vi-
Leben'digkeit, V. Lebhaftigkeit.
Leben'digmachend, *agg.* vivificante.
Leben'digmachung, *f.* vivificazione, *f.* ravvivamento, *m.*
Le'bens‖abend, *m.* declinio della vita, *m.* vecchiezza, *f.* **-alter**, *n.* età della vita, *f.* **-art**, *f.* maniera di vivere, *f.* modo di vivere, *m.* vita, civiltà, *f.*; keine - haben, non aver mondo; - haben, saper vivere, aver pratica del mondo, sapere il galateo; ſeine -, maniere gentili, *f. pl.*; ſeine - ändern, mutar vita. **-aufgabe**, *f.* fine della vita, *m.*
Le'bens‖balſam, *m.* balsamo di vita, *m.* **-baum**, *m.* albero della vita, *m.* **-bedingung**, *f.* condizione per la vita, *f.* **-beruf**, *m.* vocazione, professione, *f.* **-beſchreiber**, *m.* biografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* biografia, vita, *f.*
Le'bens‖dauer, *f.* durata della vita, *f.* **-elixir**, *n.* elisirvite, *m.* **-ende**, *n.* fine od. termine della vita, *m.*; bis ans -, a vita, fin alla morte.
Le'bens‖faden, *m.* filo della vita, *m.* **-fähig**, *agg.* vitale. **-fähigkeit**, *f.* vitalità, *f.* **-frage**, *f.* questione vitale, *f.* **-froh**, *agg.* felice, giocondo. **-fülle**, *f.* vigore, *m.* forza vitale, *f.* **-funke**, *m.* scintilla di vita, *f.*
Le'bens‖gefahr, *f.* rischio, pericolo di vita, *m.*; mit -, al rischio della vita. **-gefährlich**, *agg.* mortale, pericoloso, a fiaccacollo; - krank, mortalmente malato. **-gefährte**, *m.* -tin, *f.* compagno od. consorte di vita, *m.* -a, *f.* **-geiſt**, *m.* spirito vitale, principio della vita, *m.* **-genuß**, *m.* godimento della vita, *m.* **-geſchichte**, *f.* biografia, storia della vita, *f.* **-glück**, *n.* felicità della vita, *f.* **-göttin**, *f.* (mitol.) Parca, *f.* **-groß**, *agg.* di grandezza naturale. **-größe**, *f.* grandezza od. statura naturale, *f.*; in -, della grandezza naturale, in grande.
Le'bens‖jahr, *n.* anno della vita, *m.* **-klugheit**, *f.* pratica del mondo, *f.* saper vivere, tatto, *m.* esperienza del mondo, *f.* **-kraft**, *f.* forza vitale, vitalità, *f.*
Le'benslang, } *agg.* u. *avv.* a
Le'benslänglich, } vita, vita durante, per tutta la vita, a perpetuità, a (in) perpetuo; -e Rente, *f.* rendita vitalizia, *f.*; -e Gefängniß, *n.* prigione a vita, *f.*
Le'bens‖lauf, *m.* corso della vita, periodo della vita, *m.* vita, carriera; vita, biografia, *f.* **-lehre**, *f.* biologia, *f.* **-licht**, *n.* fiamma della vita, vita, *f.*; jm. das - ausblaſen, uccidere qd. **-luft**, *f.* piacere della vita, *m.* **-luſtig**, *agg.* vivace, vivo, gajo.
Le'bens‖mittel, *n. pl.* viveri, *m. pl.* vitto, *m.* vettovaglie, provvisioni, *f. pl.* grascia, annona, *f.*; mit -n verſehen, approvvigionare, provvedere di munizioni. **-müde**, *agg.* stanco di vivere, stanco della vita.
Le'bensnothdurft, *f.* bisogni della vita, *m. pl.*
Le'bensordnung, *f.* regime, *m.* dieta, *f.* sistema di vivere, *m.*
Le'bens‖pfad, *m.* sentiero della vita, *m.* **-philoſophie**, *f.* filosofia pratica, *f.* **-plan**, *m.* piano di vita, *m.*
Le'bensregel, *f.* regola di vivere, *f.* sistema dietetico, *m.*

Digitized by Google

Le'bens‖ſaft, *m.* sugo vitale, *m.* **-ſatt**, *agg.* stanco di vivere od. della vita, sazio di vita, ristucco. **-ſtellung**, *f.* posizione, *f.* **-ſtrafe**, *f.* pena capitale od. della vita, *f.* supplizio, *m.*; **bei -**, sotto pena della vita. **Le'bens‖überdruß**, *m.* tedio della vita, splene, *m.* **-unterhalt**, *m.* mantenimento, sostentamento della vita, *m.* vita, sussistenza, *f.*; ſ. ſeinen - **erwerben**, guadagnarsi la vita, il pane. **Le'bens‖verſicherung**, *f.* assicurazione sulla vita, *f.* **-verſicherungsgeſellſchaft**, *f.* società d'assicurazione per la vita, *f.* **-voll**, *agg.* pieno di vita, vitale. **Le'bens‖wandel**, *m.* vita, condotta, maniera di vivere, *f.* costumi, *m. pl.*; einen ſchlechten - führen, fare (menar) cattiva vita; v. ſchlechtem -, malvissuto, malvivente. **-wärme**, *f.* calor vitale, *m.* **-waſſer**, *n.* acquavite, *f.* **-weg**, *m.* carriera, vita, *f.* **-weiſe**, *f.* maniera, *f.* od. modo di vivere, regime, *m.*; ſeine - ändern, mutar vita, cambiar vita. **Le'bens‖zeichen**, *n.* segno di vita, *m.*; ein - v. ſ. geben, dar nuove di sè, farsi vivo. **-zeit**, *f.* tempo od. periodo della vita, *m.*; auf -, a vita, a vita durante, a perpetuo. **-ziel**, *n.* termine, *m.* od. meta della vita, *f.* **-zweck**, *m.* scopo della vita, *m.*

Le'ber, *f.* fegato, epate, *m.*; gebratene -, fegatello, *m.*; **zur -** gehörig, epatico; *fam.* frei v. **ber - weg ſprechen**, parlar chiaro e tondo, dir qc. a lettere di scatola.

Le'ber‖aloë, *f.* (bot.) aloe epatico, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) epatica, fegatella, *f.* **-braun**, *agg.* fegatino, color di fegato, chiaro bruno. **-entzündung**, *f.* (med.) epatitide, epatite, infiammazione del fegato, *f.* **-farbe**, *f.* color del fegato, *m.* **-flecken**, *m.* lentiggine, lentiglia, efelide, macchia epatica, *f.* **-fleckig**, *agg.* lentigginoso. **-gang**, *m.* (anat.) condotto epatico, *m.* **-klette**, *f.* (bot.) agrimonia, santonia, *f.* **-krank**, *agg.* fegatoso. **-krankheit**, *f.* malattia del fegato od. epatica, tabe epatica, epatitide, epatite, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) epatica, fegatella, baccherozzola, *f.* **-leiden**, *n.* V. Leberkrankheit. **-leidend**, V. Leberkrank. **-ſtein**, *m.* epatite, pietra epatica, *f.* **-ſucht**, *f.* (med.) epatite, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* epatico. **-thran**, *m.* olio di baccalà, olio (di fegato) di merluzzo, *m.* **-verhärtung**, *f.* scirro del fegato, *m.* **-wurſt**, *f.* salsiccia, *f.* od. sanguinaccio di fegato, *m.*

Lebewohl', *n.* addio, *m.*

Leb'haft, *agg.* vivo, vivace, svegliо, svegliato, vispo, brioso, spiritoso; **-e Farbe**, *f.* color vivo od. acceso, *m.*; **-e Verſtand**, *m.* ingegno pronto od. svegliato, *m.*; ſ. etw. - vorſtellen können, poter rappresentarsi qc. con vivacità od. vivamente; - ausſehen, aver ciera vivace; - werden, animarsi, prendere fuoco; **-e Straße**, *f.* strada battuta od. frequentata, *f.*

Leb'haftigkeit, *f.* vivacità, vivezza, animosità, svegliatezza, alacrità, *f.* brio, ardore, fervore, *m.* prontezza d'ingegno, perspicacità, *f.*

Leb'kuchen, *m.* pan pepato, confortino, bericuocolo, mostacciuolo, *m.*

Leb'küchler, *m.* confortinajo, *m.*

Leb'los, *agg.* inanimato, disanimato, esanime, senza vita, privo di vita, senz'anima, inerte.

Leb'loſigkeit, *f.* mancanza di vita od. di vivacità, languidezza, indolenza, inerzia, *f.* flemma, *m.* impassibilità, *f.*

Leb'tage, *n. pl.* meine -, per tutta la vita, di mia vita.

Leb'zeiten, *f. pl.* tempo di vita, *m.*; bei unſeren -, a' nostri dì; bei ſeinen -, in suo vivente, durante la sua vita, mentre visse.

Lech'zen, *v. n.* languire, aver una sete ardente, spasimar di sete; nach etw. -, desiderar ardentemente qc., anelare, spasimare per qc.

Lech'zend, *agg.* languente, spasimante, anelante; desideroso, bramosissimo.

Leck, *agg.* fesso, scommesso, colante, gemente; - ſein, colare, gemere, far acqua; **ein -es Schiff**, una nave che fa acqua.

Leck, *m.* (mar.) falla; via d'acqua, fessura, crepatura, spaccatura, *f.*; einen - bekommen, far acqua.

Lecka'ge, *f.* (com.) scolo, colamento, *m.* colatura, *f.* calo, spandimento, scemamento, leccaggio, colaggio, *m.*

Lecken, *v. a.* leccare, lambire; ſ. - (v. Katzen), spiluccarsi; -, *n.* leccamento, lambimento, *m.*; ſ. die Finger wonach -, leccarsi le dita od. i baffi di qc.

Le'cker, *agg.* V. Leckerhaft; delicato, squisito, delizioso.

Le'cker, *m.* leccatore, leccone, ghiotto, leccapiatti, parassito, *m.*; (cacc.) lingua, *f.*

Le'ckerbiſſen, *m.* boccone ghiotto, boccone scelto, cibo delicato, ghiotto od. squisito, *m.* ghiottornia, vivanda squisita, lecchornia, *f.* lecchetto, leccume, lacchezzo, latte di gallina, *m.*

Leckerei', } *f.* ghiottornia,
Le'ckerhaftigkeit, } ghiotteneria, ghiotteria, ghiottezza, leccornia, golosità, *f.*

Le'ckerhaft, *agg.* leccardo, ghiotto, goloso; gustoso, appetitoso, squisito, delicato; - ſein, ghiottoneggiare.

Le'ckermaul, *n.* ghiotto, ghiottone, leccardo, leccone, *m.* bocca scelta, *f.*

Le'ckermäulig, V. Leckerhaft.

Leck'nadel, *f.* aguglia, *f.*

Le'der, *n.* cuojo, *m.* pelle, *f.*; ruſſiſche -, bulgaro, *m.*; engliſche -, pelle di diavolo, *f.*; vom - ziehen, sfoderare, sguainare la spada; jm. das - gerben, percuotere, bastonare qd.

Le'der‖abfälle, *m. pl.* mozzature di cuojo, *f. pl.* limbelluccio, *m.* ritagli, cojattoli, *m. pl.* cojaccio, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di cuojo, corame, c(u)ojame, *m.* **-arbeiter**, *m.* c(u)ojajo, cojaro, conciatore, *m.* **-artig**, *agg.* della natura del cuojo; coriaceo. **-band**, *m.* legatura in pelle, *f.* **-bereiter**, *m.* conciapelle, *m.* **-gurt**, *m.* cinghione di cuojo, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di cojame, *m.* **-händler**, *m.* mercante di cuojo od. di pelli, cojajo, *m.* **-handlung**, *f.* cojeria, *f.* **-handſchuh**, *m.* guanto in od. di pelle, *m.* **-hart**, *agg.* duro come cuojo, coriaceo. **-haut**, *f.* (anat.) corio, *m.* **-hoſen**, *f. pl.* calzoni di pelle, *m. pl.* **-leinewand**, *f.* tela corame, *f.* **-meſſer**, *n.* tagliuolo, *m.*

Le'dern, *agg.* di cuojo, di pelle; *fig.* nojoso, triviale.

Le'dern, *v. a.* foderare od. rivestire di cuojo; bastonare, percuotere.

Le'der‖narbe, *f.* grana, *f.* **-preſſe**, *f.* stampino, stampo, *m.* **-tuch**, *n.* tela corame, *f.* **-waare**, *f.* **-werk**, *n.* cojame, corame, *m.* pellami lavorati, *m. pl.* **-waarenhandlung**, *f.* valigeria, *f.* **-zucker**, *m.* pasta d'altea, *f.*

Le'dig, *agg.* vacante, vacuo; libero, non ammogliato, scapolo, nubile; **-e Stand**, *m.* celibato, stato celibe, *m.*; - leben, menar vita celibe.

Le'diglich, *avv.* soltanto, solamente, esclusivamente, semplicemente.

Lee, } *f.* (mar.) banda di sot-
Lee'ſeite, } tovento, *f.*

Leer, *agg.* voto, vuoto, vacuo; *fig.* vano, inutile; (v. Eiern) ipenemio; - machen, v(u)otare, evacuare; - werden, v(u)otarsi, divenir vuoto od. vacuo; eine Seite - laſſen, lasciare in bianco una pagina; - ſtehen, essere vacante od. vacuo, vacare; - abziehen müſſen, - ausgehen, restare con le mani vuote, non toccar nulla, andare a vuoto; andarne colle trombe nel sacco, restare con un pugno di mosche; **-es Stroh dreſchen**, imbottar la nebbia, far la zuppa nel paniere; **-e Hoffnung**, *f.* speranza vana, inutile, *f.*; **-e Entſchuldigung**, *f.* scusa magra, *f.*; **-e Kopf**, *m.* capo voto, senza cervello, *m.*; **-e Magen**, *m.* stomaco voto od. digiuno, *m.*; **-e Papier**, *n.* carta in bianco, *f.*; **-e Zimmer**, *n.* camera disimpegnata, *f.*; **-e Raum**, **-e Platz**, *m.* spazio vacuo, vacuo, vuoto, *m.*; **-e Stelle**, *f.* posto vacante, *m.*; **-e Worte**, *n. pl.* vane parole, *f. pl.*; **-e Einbildungen**, *f. pl.* chimere, *f. pl.*

Leer'darm, *m.* (anat.) jejuno, *m.*

Leere, *f.* v(u)oto, vacuo; spazio vuoto od. vacuo, *m.* vacuità, *f.*

Digitized by Google

Lee'ren, *v. a.* v(u)otare, vacuare, evacuare, sgomberare; ſ. -, vo-
Leer'heit, V. Leere. [tarsi.
Leer'ſtehen, *n.* inaffittanza, *f.*
Leer'ſtehend, *agg.* (v. Wohnungen) spigionato.
Lee'ſegel, *n.* (mar.) **scopamare**, coltellaccio, batticulo, *m.*
Lee'ſeite, V. Lee.
Lee'wärts, *avv.* (mar.) **sottovento.**
Lef'ze, *f.* labbro, *m.*
Legat', *agg.* legale.
Legaliſi'ren, *v. a.* legalizzare, autenticare, rendere autentico; -, *n.* legalizzazione, *f.*
Legaliſi'rung, *f.* legalizzazione, *f.*
Legalität', *f.* legalità, autenticità, *f.*
Legat', *m.* legato, ambasciatore, *m.*
Legat', *n.* legato, lascito, lascio, donativo (lasciato per testamento), *m.*
Legatar', *m.* legatario, *m.*
Legation', *f.* legazione, ambasceria, *f.* [legazione, *m.*
Legations'rath, *m.* consigliere di
Legations'ſekretär, *m.* segretario di legazione, *m.*
Le'gen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare, adagiare; Eier -, far le uova; ein Kind zu Bette -, coricare, mettere al letto un fanciullo; in die Sonne -, esporre al sole, assolitare; Wäſche -, piegare i pannilini; ein Pflaſter -, porre un empiastro; ſ. -, (ri)mettersi, adagiarsi, coricarsi; calmarsi, abbonacciarsi, rabbonirsi, smettere, chetarsi, abbassarsi; der Wind legt ſ., il vento smette, si calma, si abbonaccia, si rabbonisce, abbassa; ſein Zorn hat ſ. gelegt, la sua collera si calma; das Getreide legt ſ., il grano s'abbassa, s'alletta; ſ. zu Bett -, allettarsi, mettersi a letto; oben drauf -, soprapporre; ſ. auf etw. -, darsi od. applicarsi a qc.; ſ. aufs Bitten -, ricorrere od. aver ricorso alle preghiere; ſ. darein -, ſ. ins Mittel -, intraporsi, entrar di mezzo, farsi mediatore, intervenire.
Legen'de, *f.* leggenda, *f.*
Legen'den||buch, *n.* leggendario, *m.* **-ſammler**, **-ſchreiber**, *m.* leggendajo, *m.* **-ſammlung**, *f.* leggendario, *m.*
Le'gezeit, *f.* stagione di deporre le uova, *f.*
Leg'henne, *f.* gallina covaticcia, *f.*
Legion', *f.* legione, *f.*
Legions'ſoldat, } *m.* legionario,
Legionär', } *m.*
Legi'ren, *v. a.* legare, allegare, aggiustar la lega delle monete.
Legi'rung, *f.* lega, allegazione, *f.*
Legislati've, *f.* facoltà legislativa, *f.* [lazione, *f.*
Legislatur', *f.* legislatura, legis-
Legitim', *agg.* legittimo.
Legitimation', *f.* legittimazione, *f.*
Legitimi'ren, *v. a.* legittimare, far legittimo, autenticare, verificare; ſ. -, legittimarsi.
Legitimis'mus, *m.* legittimismo, *m.*
Legitimiſt', *m.* legittimista, *m.*
Legitimität', *f.* legittimità, *f.*
Le'guan, *m.* (nat.) iguana, *f.*
Le'gung, *f.* ponimento, *m.*
Leh'de, *f.* terreno incolto, *m.* landa, campagna sterile, *f.* maggese, *m.*
Le'hen, *n.* feudo, *m.*; freie -, allodio, bene allodiale; zum - gehörig, feudale; zu - geben, appodiare; ein Gut zu einem - ſchlagen, dare in feudo, infeudare un podere.
Le'henbar ꝛc. V. Lehnbar ꝛc.
Lehm, *m.* argilla, *f.* loto, luto, *m.* terra di stoviglie, *f.*
Lehm'artig, *agg.* argilloso, argillaceo, argillino.
Lehm'||boden, *m.* terreno argilloso od. lotoso, *m.* **-grube**, *f.* cava od. fossa d'argilla, *f.* **-hütte**, *f.* capanna d'argilla od. di loto, *f.*
Leh'micht, V. Lehmartig.
Leh'mig, *agg.* argilloso, lotoso.
Lehm'meſſer, *n.* radiforma, *f.*
Lehm'wand, *f.* muro d'argilla od. di loto, *m.*
Lehn, *n.* feudo, *m.*
Lehn'bar, *agg.* feudale, feudatario.
Lehn'barkeit, *f.* feudalità, *f.* vassallaggio, *m.*
Lehn'||beſitzer, *m.* feudatario, *m.* **-brief**, *m.* titolo d'infeudazione, *m.* **-dienſt**, *m.* servizio feudale, *m.*
Leh'ne, *f.* appoggio, appoggiatojo, sostegno, *m.* spalliera, *f.*
Leh'nen, I. *v. a.* appoggiare, sostenere; ſ. an etw. -, appoggiarsi contro qc.
Leh'nen, II. V. Leihen.
Lehn'frei, V. Lehnsfrei.
Lehn'gut, *n.* feudo, *m.*
Lehn..., V. Lehns...
Lehn'ſatz, *m.* (log.) lemma, *m.*
Lehns'||befreiung, *f.* estinzione del feudo, *f.* **-eid**, *m.* giuramento di fedeltà od. di vassallaggio, *m.* **-erbe**, *m.* erede feudale od. d'un feudo, *m.*
Lehn'ſeſſel, V. Lehnſtuhl.
Lehns'||folge, *f.* successione feudale, *f.* **-frei**, *agg.* allodiale; -e Gut, *n.* allodio, bene allodiale, *m.* **-freiheit**, *f.* allodialità, *f.* **-gefälle**, *n. pl.* diritti feudali, *m. pl.* **-herr**, *m.* padrone d'un feudo, feudatario, *m.* censuario, livellario, *m.* **-herrſchaft**, *f.* signoria, *f.* diritto feudale, *m.* **-mann**, *m.* feudatario, vassallo, *m.* **-pflicht**, *f.* omaggio ligio; dovere d'un vassallo, *m.* feudalità, *f.* vassallaggio, *m.* **-recht**, *n.* gius feudale, diritto feudale, *m.* **-träger**, *m.* vassallo, *m.* **-treue**, *f.* feudalità, *f.*
Lehn'ſtuhl, *m.* seggiolone, sedia d'appoggio, sedia a bracciuoli, poltrona, *f.*
Lehns'||verfaſſung, *f.* sistema feudale, *m.* **-verhältniß**, *n.* vassallaggio, *m.* **-weſen**, *n.* feudalità, *f.* vassallaggio, *m.*
Lehn'zins, *m.* livello, censo, canone, *m.*
Lehn'zinsherr, *m.* livellatore, *m.*
Lehr'||amt, *n.* professorato, impiego da professore, *m.* carica di professore, cattedra, *f.* **-anſtalt**, *f.* liceo, *m.* scuola, istituzione, accademia, *f.* **-art**, *f.* metodo d'insegnare, *m.* **-begriff**, *m.* sistema, *m.* dottrina, *f.*; kurze -, *m.* sunto, compendio, sommario, *m.* **-bogen**, *m.* (arch.) céntina, centina, *f.* cassino, *m.* **-brief**, *m.* attestato, certificato di tirocinio, *m.* **-buch**, *n.* libro istruttivo od. d'istruzione, sommario, compendio, *m.* **-burſche**, *m.* allievo, esordiente, fattorino, novizzo, garzone, apprendista, apprenditizio, apprendente, *m.*
Leh're, *f.* dottrina, *f.* insegnamento, precetto, *m.* istruzione; disciplina; regola, lezione, *f.* modello; tirocinio, noviziato; precetto, avviso, consiglio, *m.*; in die - geben, far imparare un mestiere, mettere a maestro; aus der - kommen, aver imparato un mestiere, aver finito il noviziato; in der - ſein, essere a maestro, fare il suo noviziato, andar col maestro; das diene Dir zur -, ciò ti serva di regola, d'avviso, d'avvertimento; keine - annehmen, essere indocile, caparbio, non voler correggersi, non voler imparar nulla; das war eine gute - für ihn, era una buona lezione per lui; chriſtliche -, dottrina cristiana, *f.* catechismo, *m.*; - vom Menſchen, antropologia, *f.*
Leh'ren, *v. a.* (j. etw.) insegnare, apprendere (qc. a qd.), istruire, addottrinare (qd. in qc.); öffentlich -, professare, pubblicamente insegnare; j. ſchreiben, zeichnen ꝛc. -, insegnare a scrivere, a dessinare etc. a qd.
Leh'rend, *agg.* insegnativo, instruttivo; -e, *m.* insegnante, insegnatore, *m.*
Leh'rer, *m.* maestro, precettore, istruttore, insegnatore, insegnante, ammaestratore, professore, pedante, institutore, *m.*; -in, *f.* maestra, insegnatrice, *f.*
Leh'rercollegium, *n.* professori, *m. pl.* corpo de' precettori, corpo insegnante, *m.*
Leh'rerſchaft, *f.* corpo insegnante, *m.*
Leh'rerſtand, *m.* stato di precettore, professorato, *m.*
Leh'rerſtelle, *f.* uffizio, impiego od. posto di professore, di precettore, *m.*
Lehr'||fach, *n.* istruzione, *f.* insegnamento, *m.* **-form**, *f.* forma didattica, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà d'insegnamento, *f.* **-gabe**, *f.* dono, talento d'insegnare, *m.* **-gang**, *m.* corso, *m.* **-gebäude**, *n.* sistema, *m.* **-gedicht**, *n.* poema didattico, *m.* poesia didattica, *f.* **-geld**, *n.* stipendio, onorario, *m.* paga per il maestro, *f.*; - geben, imparare a proprie spese. **-grund**, *m.* principio fondamentale, *m.* **-herr**, *m.* maestro, mastro, *m.* **-holz**, *n.* (arch.) centina, *f.* **-jahre**, *n. pl.* anni di noviziato, *m. pl.*; noviziato, tirocinio, *m.* **-junge**, **-ling**, *m.* fattorino, novizzo, apprendista,

Digitized by Google

apprenditizio, imparante, garzone di bottega, *m.* **-meiſter,** *m.* -in, *f.* maestro, precettore, istruttore, insegnatore, *m.*; **maestra,** istitutrice, *f.* **-methode,** *f.* metodo d' insegnamento, metodo didascalico, *m.* **-mittel,** *n.* mezzo d' istruzione, *m.* **-perſonal,** *n.* corpo od. personale insegnante, *m.* **-plan,** *m.* piano d' insegnamento; metodo; programma, prospetto, *m.* **-punkt,** *m.* punto di dottrina, *m.*

Lehr'reich, *agg.* i(n)struttivo, insegnativo, ammaestrativo; -e Spruch, *m.* sentenza, massima, *f.*

Lehr'‖ſaal, *m.* auditorio, *m.* **-ſatz,** *m.* massima, *f.* teorema, domma, dogma, *m.* dottrina, *f.* assioma, aforismo, *m.* **-ſchrift,** *f.* scritto didattico, *m.* **-ſparren,** *m.* (arch.) saettile, *m.* **-ſpruch,** *m.* sentenza, *f.* apo(f)tegma, apotemma, aforismo, *m.* **-ſtand,** *m.* stato di maestro od. di professore; corpo degli insegnanti, *m.* **-ſtoff,** *m.* materie da insegnare, *f. pl.* **-ſtuhl,** *m.* cattedra, *f.* **-ſtunde,** *f.* lezione, *f.* **-ſtyl,** *m.* stilo didattico, *m.* **-ton,** *m.* tuono dommatico, *m.* **-weiſe,** V. Lehrart. **-widrig,** *agg.* eterodosso, contrario alla dottrina. **-zeit,** *f.* noviziato, tirocinio, tempo del noviziato, *m.* **-zimmer,** *n.* auditorio, *m.*

Leib, *m.* corpo, ventre, *m.*; nichts auf dem -e haben, non aver niente addosso; ſeinen - pflegen, far magna vita; wohl bei -e, ſtark v. -e, corpulento, grosso di corpo; es betrifft - u. Leben, ci (ne) va la vita; bei - u. Leben, sotto pena di vita; thut es bei -e nicht! guardatevi bene di farlo; bleibt mir vom -e! non mi accostate, non mi toccate! damit bleibt mir vom -e! di questo non mi annojate od. seccate! kein Herz im -e haben, non aver cuore in petto, non aver coraggio; mit - u. Seele, di tutto il cuore; ſ. einer Sache mit - u. Seele ergeben, darsi anima e corpo a qc.; ſ. auf - u. Leben ſchlagen, battersi a morte, a oltranza; am -e geſtraft werden, essere punito corporalmente; jm. zu -e gehen, auf den - rücken, correre addosso od. gettarsi addosso a qd., serrarsi addosso, attorno a qd.

Leib'‖arzt, *m.* medico ordinario (d' un principe), protomedico, archiatro, *m.* **-binde,** *f.* cintura (addominale), ciarpa; fascia del corpo, *f.* reggicorpo, *m.* **-bürge,** *m.* ostaggio, *m.*

Leib'chen, *n.* corpetto, busto, giustac(u)ore, giubbettino, *m.* vitina, *f.*

Leib'‖chirurgus, *m.* chirurgo ordinario (d' un principe), *m.* **-dienſt,** *m.* servitù personale, *f.* **-eigene,** *m.* servo, schiavo, servo addetto alla gleba, *m.* **-eigenſchaft,** *f.* servitù, schiavitù,

Lei'den, V. Leben. [*f.*

Lei'des‖beſchaffenheit, *f.* costituzione, complessione, organizzazione, *f.* temperamento, *m.* **-beſchwerde,** *f.* infermità, indisposizione, *f.* malore, *m.* **-bewegung,** *f.* movimento, esercizio del corpo, *m.* **-bürde,** *f.* feto, *m.* **-dicke,** *f.* corpulenza, *f.* **-erben,** *m. pl.* primi eredi, eredi naturali, *m. pl.* **-fehler,** *m.* difetto corporale, *m.* magagna del corpo, *f.* **-frucht,** *f.* frutto, feto; portato, *m.*; die - abtreiben, procurar l' aborto. **-gebrechen,** *n.* V. Leibesfehler. **-gefahr,** *f.* pericolo od. rischio della vita, *m.* **-geſtalt,** *f.* statura, figura, corporatura, persona, vita, *f.* taglio, *m.* **-größe,** *f.* statura, *f.* **-kraft,** *f.* forza fisica od. corporale, *f.*; aus Leibeskräften, con ogni sforzo, con tutte le forze; ſ. aus - ſchlagen, picchiare od. battere qd. di santa ragione. **-nahrung,** *f.* nutrimento, alimento del corpo, *m.* **-nothdurft,** *f.* bisogni della vita, *m. pl.* **-ſtärke,** V. Leibeskraft. **-ſtrafe,** *f.* pena afflittiva od. corporale, *f.* supplicio, *m.* **-übung,** *f.* esercizio ginnastico, *m.*

Leib'‖farbe, *f.* colore favorito od. prediletto, *m.*; assisa, divisa, taglia, *f.* **-garde,** *f.* guardia del corpo, *f.* **-gedinge,** *n.* appannaggio, piatto, *m.* **-gericht,** *n.* piatto prediletto od. favorito, *m.* **-gurt,** *m.* cintura, *f.* cinto, *m.* cinghia, *f.*

Leib'haft, } *agg.* corporale, visi-
Leib'haftig, } bile, in persona; er iſt es -, è lui in persona, in carne e in ossa; der -e Teufel, il diavolo incarnato; er iſt ſein -er Vater, è il ritratto di suo padre.

Leib'‖holz, *n.* (mar.) ombrinali, trincarini, *m. pl.* **-jäger,** *m.* primo cacciatore (d' un principe), cacciator servente, *m.* **-koch,** *m.* cuoco d' un principe, *m.* **-kutſcher,** *m.* cocchiere ordinario d' un principe, *m.*

Leib'lich, *agg.* corporale, del corpo; materiale; carnale; -e Bruder, *m.* fratello carnale od. germano, *m.*; -e Schweſter, *f.* germana, *f.*; -e Kinder, *n. pl.* figliuoli naturali, *m. pl.*

Leib'‖lied, *n.* canzone favorita od. prediletta, *f.* **-pacht,** *f.* affitto a vita, *m.* **-page,** *m.* paggio ordinario (d' un principe), *m.* **-pferd,** *n.* cavallo favorito, *m.* **-regiment,** *n.* reggimento del rè, d' un principe, *m.* **-rente,** *f.* rendita vitalizia, *f.* censo vitalizio, vitalizio, *m.* **-rock,** *m.* frac, abito, vestito, *m.* **-ſchmerzen,** *m. pl.* **-ſchneiden,** *n. pl.* dolori di ventre, dolori colici, *m. pl.* colica, *f.* mal de' pondi, *m.* **-ſchneider,** *m.* sartore (d' un principe), *m.* **-ſchuſter,** *m.* calzolajo (d' un principe), *m.* **-ſpeiſe,** *f.* V. Leibgericht. **-ſpruch,** *m.* divisa, *f.* motto, *m.* **-ſtück,** *n.* pezzo favorito, *m.* aria od. sonata favorita od. prediletta, *f.* **-trabant,** *m.* **-wache,** *f.* **-wächter,** *m.* guardacorpo, *m.* guardia del corpo, lancia spezzata, *f.* satellite, trabante, *m.* **-wäſche,** *f.* biancheria, *f.* **-weh,** *n.* V. Leibſchmerzen. **-zucht,** *f.* appannaggio, *m.*

Leice'ſter, *n.* (geogr.) Leicestria, *f.*

Leich, I. *m.* canzone con variazioni, *f.*

Leich, II. ꝛc. V. Laich ꝛc.

Leich'dorn, *m.* callo a' piedi, occhio di pernice, occhio pollino, corno, *m.*

Lei'che, *f.* cadavere, corpo morto, *m.*; wie eine (wandelnde) - ausſehen, essere pallido, smorto come un cadavere, parere un cadavere, parere un morto che cammina; zur - gehen, andare al morto, accompagnare il morto alla sepoltura, assistere all' esequie.

Lei'chen‖ähnlich, -artig, *agg.* cadaveroso, lividastro. **-begängniß,** *n.* esequie, *f. pl.* funerale, mortorio, *m.* pompa funebre, *f.* **-begleiter,** *m.* mortoriante, *m.* **-beſtattung,** *f.* seppellimento, *m.* sepoltura, *f.* mortorio, *m.* **-bitter,** *m.* mortoriante, *m.* **-blaß,** *agg.* smorto, pallido pallido, pallido come un cadavere, squallido. **-bläſſe,** *f.* pallidezza mortale, squallidezza, *f.* squallore, *m.* **-buch,** *n.* registro de' morti, libro mortuario, *m.* **-dorn,** V. Leichdorn. **-fackel,** *f.* torcia od. fiaccola funebre, *f.* **-farbe,** *f.* color squallido, squallore, color di morto, cadaveroso, *m.* **-farbig,** *agg.* cadaveroso, squallido, smorto, pallido come un cadavere. **-feier,** *f.* V. Leichenbegängniß. **-frau,** *f.* donna che attende ai morti, *f.* **-gedicht,** *n.* poema funebre, *m.* poesia funebre, *f.* epicedio, *m.* **-gefolge,** *n.* convoglio funebre, *m.* comitiva funebre, *f.* **-gepränge,** *n.* pompa funebre, *f.* onori funebri, *m. pl.* **-geruch,** *m.* puzzo cadaveroso, *m.* **-gerüſt,** *n.* catafalco, *m.* **-geſang,** *m.* cantico funebre, *m.* **-haft,** *agg.* cadaveroso, cadaverico, lugubre. **-halle,** *f.* stanza mortuaria, *f.* **-haus,** *n.* casa del morto, stanza de' morti, *f.* **-kaſſe,** *f.* cassa mortuaria, *f.* **-koſten,** *f. pl.* spese funerali, *f. pl.* **-mahl,** *n.* pasto funebre, convito funebre, *m.* **-öffnung,** *f.* autopsia, autossia, necroscopia, *f.* **-predigt, -rede,** *f.* orazione funebre, *f.* sermone funebre, epicedio, *m.* **-ſchau,** *f.* autopsia cadaverica, necroscopia, *f.* **-ſchmaus,** *m.* V. Leichenmahl. **-ſtein,** *m.* lapide funebre, lapide od. lapida sepolcrale; pietra sepolcrale, *f.* **-text,** *m.* testo d' un' orazione funebre, *m.* **-träger,** *m.* becchino, pizzicamorto, portatore della bara, *m.* **-transport,** *m.* trasporto di feretri, *m.* **-tuch,** *n.* panno od. drappo funebre, lenzuolo mortuario, *m.* **-wagen,** *m.* carro funebre od. funerale, *m.* **-zug,** *m.* processione

Digitized by Google

od. comitiva funebre, *f.* convoglio (funebre), *m.*

Leich'nam, *m.* cadavere, corpo morto, *m.*

Leicht, *agg.* leggiere, leggere, leggiero, lieve; facile, snello, agevole; agile, svelto, destro; frivolo; -e Wein, *m.* vino leggiero od. tenue, *m.*; -e Reiterei, *f.* cavalleria leggiera, *f.*; - bewaffnet, armato alla leggiera; -e Schlaf, *m.* sonno leggiero, sveglievole, *m.*; eine -e Hand haben, aver la mano sciolta od. agile; -e Gang, *m.* andatura lesta, sciolta, agile, *f.*; -e Mahlzeit, *f.* pasto scarso od. frugale, *m.*; -er machen, facilitare, agevolare; alleviare, alleggerire; -es Spiel mit jm. haben, aver buon mercato di qd., vincere, superare agevolmente qd.; Sie können - denken, potete ben figurarvi; das Herz wird mir -, mi sento alleggerito od. sollevato il cuore; das ist - gesagt, è presto detto; das ist ganz -, è cosa ben facile; -es Blut haben, avere un temperamento lieto; -, *avv.* alla leggiera, di leggieri, di leggiero, facilmente; - gekleidet, leggermente vestito; - vergessen, facilmente od. presto dimenticare.

Leicht||beweglich, *agg.* mobile. **-blütig**, *agg.* vivace, lieto, di lieto temperamento. **-faßlich**, *agg.* facile a comprendere. **-fertig**, *agg.* leggero, sventato, inconsiderato, frivolo; libertino, dissoluto, scapestrato, sbrigliato, licenzioso; -e Benehmen, *n.* condotta licenziosa, *f.*; -e Mensch, *m.* libertino, *m.*; -e Streich, *m.* mariuoleria, *f.* **-fertigkeit**, *f.* leggerezza, sventatezza, inconsideratezza, frivolità, dissolutezza, *f.* **-flüssig**, *agg.* facile a fondersi od. liquefarsi. **-fuß**, *m.* uomo leggiero, sventato, sparvierato, capo sventato, bricconcello, *m.* **-füßig**, *agg.* snello, lesto, di piè veloce, agile; stordito, inconsiderato. **-gewicht**, *n.* peso sottile, *m.* **-gläubig**, *agg.* credulo, corrivo; -e Mensch, *m.* credenzone, *m.* **-gläubigkeit**, *f.* credulità, *f.*

Leicht'heit, V. Leichtigkeit.

Leicht'hin, *avv.* alla leggiera.

Leich'tigkeit, *f.* leggerezza, leggierezza, levità, facilità; agilità, destrezza, sveltezza, scioltezza, snellezza, snellità; disinvoltura, leggiadria, *f.*; - der Hand, prontezza, speditezza di mano, *f.*

Leicht'sinn, *m.* leggerezza, frivolezza, inconsideratezza, imprudenza, storditezza, scapataggine, *f.* capo sventato, *m.*

Leicht'sinnig, *agg.* leggiero, sconsiderato, sventato, avventato, frivolo, spensierato, scapestrato, sbardellato, sbrigliato, stordito, imprudente; -, *avv.* alla leggiera, con leggerezza, senza considerazione.

Leicht'sinnigkeit, *f.* V. Leichtsinn.

Leid, **Lei'den**, *n.* affanno, cordoglio, rancore, dolore, male, patimento, *m.* sofferenza, afflizione; mortificazione, *f.*; oltraggio, affronto, *m.*; pena, tribolazione, *f.* tormento, *m.*; Leiden Christi, passione di Cristo; keine Freude ohne Leid, nissuna rosa senza spina; jm. ein Leid thun, jm. etw. zu Leide thun, far male a qd., affliggere qd.; was habe ich Dir zu Leide gethan? che t'ho io fatto? s. ein - anthun, attentare sulla propria vita; far qualche pazzia; es soll Dir kein - geschehen, non ti sarà fatto verun torto, non ti si torcerà un pelo; thue mir das nicht zu Leide, non mi fare questo dispiacere; jm. sein - klagen, aprire il cuore a qd., dolersi a qd. di qc., spassionarsi, sfogarsi con qd.; - tragen, fare cordoglio.

Leid, *avv.* es ist (thut) mir - (daß), mi dispiace, sono dispiacente, mi rincresce, mi duole, mi sa male (che); das thut mir -, me ne dispiace, ne sono dolente; er thut mir -, mi fa compassione, mi fa pietà, lo compatisco, me ne duole; es thut mir - um ihn, mi rincresce per lui; s. etw. - sein lassen, affliggersi, dolersi, rammaricarsi di qc.

Lei'den, *v. a.* sofferire, patire, tollerare, comportare, sopportare; concedere, permettere, lasciare; provare; das wird nicht gelitten, questo non è permesso, non è ammissibile; die Sache leidet keinen Aufschub, la cosa non ammette indugio, non patisce dimora; das kann ich nicht -, ciò non posso soffrire od. patire; dieser Mensch ist wohl zu -, è un uomo accetto, piacevole; er ist in diesem Hause wohl gelitten, è ben veduto in questa casa; nicht zu - sein, essere insopportabile, non essere piacevole; viel zu - haben, aver da patir molto; etw. nicht - können, aver avversione, antipatia contro qc.; Hunger, Durst -, patir fame, sete; Mangel, Noth -, soffrir od. aver miseria, essere in povertà, stentare, stentacchiare, scarseggiare; d. Kälte, Hitze ꝛc. zu - haben, curare il freddo, il caldo etc.; Schiffbruch -, naufragare, far naufragio; eine Ausnahme -, ammettere una eccezione; einen Verlust -, provar una perdita; Verlust, Schaden -, perdere, scapitare, metterci del proprio, del suo, avere scapito; an einer Krankheit -, soffrire, sentire un male, essere affitto d'una malattia.

Lei'dend, *agg.* sofferente, patito, paziente; maliscente, malaticcio, cagionevole, passivo; affetto, appenato; -e Theil, *m.* parte inferma od. ammalata; parte offesa, *f.*; die -e Form, il passivo; -e Zeitwort, *n.* verbo passivo, *m.*; -e Zustand, *m.* maliscenza, *f.*; s. - verhalten, restar passivo.

Lei'denschaft, *f.* passione, *f.* affetto, trasporto, *m.*; - für etw. fassen, appassionarsi per qc.; etw. mit - thun, far qc. con trasporto od. passionatamente.

Lei'denschaftlich, *agg.* passionato, appassionato, affezionato, sviscerato; -, *avv.* con passione; - lieben, svisceratamente amare; etw. - gern thun, amar con passione a far qc.; - erregen, passionare.

Lei'denschaftlichkeit, *f.* appassionatezza, *f.* appassionamento, *m.* sviscerateza, *f.*

Lei'denschaftslos, *agg.* spassionato, disappassionato, apatico.

Lei'denschaftslosigkeit, *f.* (dis)appassionatezza, apatia, *f.*

Lei'dens||frei, *agg.* libero di passione; senza dolori; impassibile. **-gefährte**, *m.* compagno di sventura, *m.* **-geschichte**, *f.* storia od. narrazione de' patimenti, *f.*; - Christi, passione di Cristo, *f.* passio, *m.* **-kelch**, *m.* calice amaro, *m.* **-woche**, *f.* settimana santa, settimana della (di) passione, *f.*

Lei'der! *int.* peccato! pur troppo! per disgrazia! per disavventura, sventuratamente! - ist es wahr! pur troppo è vero!

Lei'dig, *agg.* molesto, nojoso, sciaugurato, funesto, infausto, deplorabile; dannato; ein -er Trost, una miserabile consolazione; der -e Satan, il diavolo.

Leid'lich, *agg.* soffribile, sopportabile, tollerabile, comportabile; mediocre, passabile, discreto; eine -e Stimme, una voce passabile od. mediocre.

Leid'tragend, *agg.* affitto, in lutto, portante lutto, sopportante mali.

Leid'wesen, *n.* duolo, lutto, cordoglio, rincrescimento, *m.* afflizione, *f.*; zu meinem -, a mio rincrescimento, per mio cordoglio.

Lei'er, *f.* lira, gironda, ghironda, *f.*; immer die alte -, sempre la stessa musica; dieselbe - wiederholen, ripetere la stessa antifona; es ist immer die alte -, es bleibt immer bei einer -, canta sempre la stessa zolfa; è sempre la stessa canzone od. commedia; è la favola (la canzone) dell'uccellino.

Lei'kasten, *m.* organo portatile, organetto a manovella, pianoforte mobile, *m.* ghironda, *f.*

Lei'kastenmann, *m.* suonatore d'una ghironda, *m.*

Lei'ern, *v. n.* suonar la ghironda; trimpellare, strimpellare; *fam.* er leiert mir die Ohren voll, mi rompe il capo, mi introna, mi toglie gli orecchi, colle sue querele, co' suoi progetti etc.

Lei'erschwanz, *m.* (nat.) lira, *f.*

Lei'erspieler, *m.* lirista, *m.*

Leih'amt, *n.* **Leih'bank**, *f.* monte di pietà, monte de' pegni, *m.* casa od. banca d'imprestito, *f.* banco di prestito, Gesù pietoso, presto pubblico, *m.*

Leih'bibliothek, *f.* biblioteca d'associazione, *f*

Digitized by Google

Lei'hen, *v. a.* prestare, imprestare, dare ad imprestito, dare in prestito; attribuire, ascrivere; dare; auf Pfänder -, prestar sopra pegno; auf Zinsen -, prestar a interessi; Gehör -, porgere orecchio, ascoltare.

Lei'her, *m.* prestatore, *m.*

Leih'haus, V. Leihamt.

Leih'kasse, *f.* cassa d'imprestito, *f.*

Leik, *n.* (mar.) carcassa, *f.* scheletro della nave, *m.*; - eines Segels, ralinga, *f.*

Lei'ken, *v. a.* (mar.) ralingare.

Leim, *m.* colla, *f.*; flüssige -, colla forte, tremolante, liquida; mit - bestreichen, collare, incollare; impanicciare; aus dem -e gehen, scollarsi, disgiungersi.

Leim'artig, *agg.* panioso.

Lei'men, *v. a.* incollare, unire insieme con la colla.

Leim'farbe, *f.* guazzo, *m.* tempera, *f.* colore a colla, *m.*; mit - gemalt, dipinto a guazzo, a tempera, a colla.

Lei'micht, *agg.* glutinoso, limaccioso, simile alla colla.

Lei'mig, *agg.* viscoso, glutinoso.

Leim'||ruthe, *f.* panione, *m.* pania, paniuzza, *f.* paniuzzo, vischio, vergone, *m.*; -n stellen, impaniare; Vögel mit der - fangen, prendere uccelli colla pania od. col vischio, impaniar uccelli; ſ. v. der - losmachen, spaniarsi. **-ruthenbäumchen**, *n.* vergello, *m.* **-ſieder**, *m.* fabbricatore di colla, *m.* **-ſiederei'**, *f.* fabbrica di colla, *f.* **-ſtange**, V. Leimruthe. **-tiegel**, *m.* padellina da colla, *f.*

Lei'mung, *f.* incollatura, *f.*

Leim'waſſer, *n.* acqua incollata,

Lein, *m.* lino, *m.* [salda, *f.*

Lein'||acker, *m.* campo seminato di lino, *m.* **-bau**, *m.* coltura del lino, *f.* linificio, *m.* **-blüte**, *f.* fior di lino, *m.* **-dotter**, *m.* (bot.) linaria, *f.* miagro, lino salvatico, *m.* calendula, camellina, *f.* **-dotteröl**, *n.* camellina, *f.* olio di loglio, *m.*

Lei'ne, *f.* fune, *f.* u. *m.* funicella, corda, lenza, *f.*; (mar.) sagola, *f.*

Lei'nen, *agg.* di lino, di filo, lino, linteo; -, *n.* tela, *f.* lino, pannolino, *m.*

Lei'nenwaare, *f.* } pannolino, *m.*
Lei'nenzeug, *n.* } lineria, teleria, biancheria, *f.* telerie, *f. pl.*

Lei'newand, V. Leinwand.

Lein'||feld, *n.* V. Leinacker. **-grau**, *agg.* gridellino. **-kraut**, *n.* (bot.) linaria, *f.* lino salvatico, *m.* osiride, *f.* **-öl**, *n.* olio di lino, *m.* **-pfad**, *m.* (mar.) leale, *m.* **-ſaat**, *f.* semenza di lino, *f.* **-ſamen**, *m.* linseme, seme di lino, *m.*

Lein'ſter, *n.* (geogr.) Lagenia, *f.*

Lein'wand, *f.* tela, *f.* pannolino, *m.*; ungebleichte -, tela greggia, grezza od. cruda, *f.*; gebleichte -, tela curata od. bianchita, *f.*; mit - überziehen, impannare.

Lein'wand||handel, *m.* commercio od. traffico di telerie, *m.* **-händler**, *m.* mercante od. negoziante di tela, *m.*

Lein'||weber, *m.* -in, *f.* tessitore di tela, *m.* -trice, *f.* **-weberei'**, *f.* mestiere di tessitore, *m.* arte di tessere, *f.*

Leip'zig, *n.* (geogr.) Lipsia, *f.*

Leip'ziger, *m.* Lipsiano, Lipsiense, *m.*

Lei'ſe, *agg.* dolce, piano, basso, sommesso, soave; *avv.* piano piano, quatto quatto, pianamente; mit -r Stimme, a voce bassa; - reden, parlar piano, sottovoce, sommessamente; ein -s Gehör, einen -n Schritt, Schlaf haben, aver l'udito fino, acuto; aver il passo leggiero, l'andatura leggiera; aver un sonno leggiero.

Lei'ſte, *f.* lista, listella, formella, assicciuola, *f.*; orlo, lembo, regolo, *m.*; (anat.) anguinaja, *f.*; (arch.) cimasa, *f.*; zu den -n gehörig, anguinale, inguinale; mit -n beſchlagen, (al)listare.

Lei'ſten, *m.* (calz.) forma da scarpe od. stivali, *f.*; über den - ſchlagen, mettere sulla forma; *prov.* Schuſter bleib bei Deinem -, ciabattiere, parla sol del tuo mestiere; impacciati de' fatti tuoi; alle über einen - ſchlagen, menar di mazza tonda od. il baston tondo, trattar tutti senza rispetto.

Lei'ſten, *v. a.* fare, prestare, effettuare, condurre ad effetto, eseguire; alles - was möglich iſt, far del suo meglio; Dienſte -, prestar servigi; Hülfe -, prestare od. porgere ajuto, ajutare, soccorrere; eine Caution -, prestare una cauzione; Gewähr, Bürgſchaft -, far sicurtà, entrar mallevadore, restar garante; einen Eid -, prestar giuramento; Folge -, ubbedire, seguire; Gehorſam -, prestar obbedienza, obbedire; jm. Genüge -, soddisfare, contentare, appagare qd.; Geſellſchaft -, tenere od. far compagnia; Widerſtand -, resistere, far fronte; Zahlung -, pagare.

Lei'ſten||beule, *f.* bubbone, gavocciolo, agno, *m.* **-bruch**, *m.* ernia inguinale, *f.* bubbonocele, *m.* **-drüſe**, *f.* glandula inguinale, *f.* **-geſchwulſt**, *f.* tumore inguinale, tincone, *m.* **-hobel**, *m.* incorzatojo, incorsatojo, *m.* sponderuola, *f.* **-ſchnecke**, *f.* (nat.) murice, *f.* u. *m.* **-ſchneider**, *m.* formajo, formajuolo, *m.*

Lei'ſtung, *f.* azione, effettuazione, *f.* fatto; lavoro, *m.* produzione, *f.*; - des Eides, prestamento d'un giuramento, *m.*

Lei'ſtungsfähig, *agg.* capace, abile.

Lei'ſtungsfähigkeit, *f.* capacità, abilità, *f.* talento, *m.*

Leit'||artikel, *m.* articolo di fondo; appendice, *m.* **-artikelſchreiber**, *m.* appendicista, *m.* **-band**, V. Gängelband.

Leit'bar, *agg.* governabile, guidabile.

Lei'ten, *v. a.* guidare, condurre, menare; dirigere, governare, reggere.

Lei'ter, *m.* capo, direttore, *m.*; guida, *f.*; (fig.) conduttore, condottiere, *m.*

Lei'ter, *f.* scala a piuoli, scala portatile, rastrelliera, *f.*; ridolo (del carro), *m.*; mit -n beſteigen, scalare, montare con iscala, dar la scalata.

Lei'ter||baum, *m.* staggio (di scala), stangone, *m.* **-ſproſſe**, *f.* piuolo di scala, *m.* **-wagen**, *m.* carro a ridoli, carro matto, *m.*

Leit'||faden, *m.* filo conduttore, *m.*; guida, *f.* manuale, *m.*; norma, regola, *f.* **-hammel**, *m.* guidajuola, bestia guidajuola, *f.* guidajuolo, *m.*; der - ſein, essere (andare) a capo di lista. **-hund**, *m.* segugio, bracco da seguito, limiero, *m.* **-riemen**, *m.* guinzaglio, *m.* lassa, lunga, *f.* lascio, *m.*; den Hund am - halten, tenere a lassa il cane. **-rohr**, *n.* salto di gatto, *m.* **-ſeil**, *n.* redina, redine, *f.* guinzaglio, *m.* **-ſtern**, *m.* stella polare; *fig.* stella guidatrice, guida, *f.* **-thier**, *n.* guidajuolo, *m.*

Lei'tung, *f.* condotta, guida, scorta; direzione, *f.* governo, *m.* gestione, *f.* maneggio, *m.* amministrazione, *f.*; unter der - v..., a guida di...

Lei'tungs||fähig, *agg.* conduttibile. **-fähigkeit**, *f.* conduttibilità, *f.* potere conduttivo, *m.* capacità conduttiva, *f.* **-röhre**, *f.* condotto, *m.*

Lektion', *f.* lezione, *f.*

Lektions'plan, *m.* tavola delle lezioni, *f.* orario, *m.*

Lek'tor, *m.* lettore, professore, leggente, leggitore, *m.*

Lektorat', *n.* lettorato, *m.* lettoria, *f.*

Lektü're, *f.* lettura, *f.*

Lem'berg, *n.* (geogr.) Lemberga, Leopoli, *f.* [ming, *m.*

Lem'ming, *m.* (nat.) lemmo, lem-

Lem'nos, *n.* (geogr.) Lenno, *m.*

Lemu'ren, *f. pl.* lemuri, *m. pl.*

Lemu'rien, *n. pl.* sacrifizi lemuri, *m. pl.*

Len'chen, (nome) Maddalena.

Len'de, *f.* lombo, *m.* anca, coscia, *f.*; zu den -n gehörig, lombale, lombare.

Len'den||braten, *m.* filetto, *m.* lombata, *f.* **-gegend**, *f.* regione lombale, *f.* **-krank**, V. Lendenlahm. **-lahm**, *agg.* dilombato, sciancato, sciatico; (vom Pferde) sfiancato; ſ. - machen, dilombare qd., rompere la schiena a qd.; - werden, dilombarsi. **-muskel**, *m.* (anat.) muscolo lombare, psoas, *m.* **-ſchmerz**, *m.* dolore lombare, *m.* lombaggine, *f.* **-ſtück**, *n.* lombata, *f.* lombo, *m.* **-weh**, *n.* lombaggine, dilombatura, sciatica, ischiade, *f.*

Lenk'bar, *agg.* docile, facile a guidare.

Len'ken, *v. a.* dirigere, reggere, governare, guidare, voltare, volgere, piegare; maneggiare; das Geſpräch auf etw. anderes -, sviare la conversazione; zum Guten -, interpretare in buona parte; ſ. - laſſen, lasciarsi governare od. piegare; er läßt ſich

Digitized by Google

nicht -, non si lascia piegare, è indocile; leicht zu -, facile a reggere od. a piegare; pieghevole, docile, maneggevole; ein Schiff -, guidare col timone; *prov.* der Mensch denkt u. Gott lenkt, l'uomo propone e Dio dispone.

Lenk'riemen, *m.* redina, redine, guida, cavezzina, *f.*

Lenk'sam, *agg.* pieghevole, docile, agevole, obbediente, facile a dirigere, maneggevole.

Lenk'samkeit, *f.* pieghevolezza, docilità, *f.*

Lenk'||scheit, *n.* volticella, *f.* **-seil**, *n.* V. Lenkriemen. **-stange**, *f.* (ferrov.) biella, *f.* avambraccio, *m.*

Len'tung, *f.* guidare, *m.* direzione, condotta, *f.* governo, *m.*

Lenk'zügel, *m.* guida, *f.*

Lenn'sen, *v. n.* (mar.) poggiare, correre una fortuna di vento.

Lenz, *m.* (poet.) primavera, bella stagione, *f.*

Lenz'monat, *m.* Marzo, *m.*

Le'o, (nome) Leone.

Le'onhard, (nome) Leonardo.

Leo'nidas, (nome) Leonida.

Leo'nisch, **Leoni'nisch**, } *agg.* leonino.

Leon'tium, *n.* (geogr.) Leonzio, *m.*

Leon'tius, (nome) Leonzio.

Leopard', *m.* (nat.) leopardo, liopardo, gatto pardo, *m.*

Leopar'din, *f.* leoparda, *f.*

Le'opold, (nome) Leopoldo.

Le'pidus, (nome) Lepido.

Ler'che, *f.* (nat.) lodola, allodola, *f.*

Lerchen||baum, V. Lärchenbaum. **-falke**, *m.* (nat.) smeriglio, smerlo, *m.* **-fang**, *m.* caccia od. presa delle lodole, *f.* **-gesang, -schlag**, *m.* canto (verso) della lodola, *m.* **-netz**, *n.* parete, *f.* **-schwamm**, *m.* (bot.) agarico, *m.* **-zeit**, *f.* stagione delle allodole, *f.*

Lern'bar, *agg.* apprendibile, apprendevole, apprensibile, imparabile.

Ler'nen, *v. a.* apprendere, imparare, studiare; j. kennen -, conoscere qd., far la conoscenza di qd.; das lernt s. bald (leicht), è facile ad impararsi; auswendig -, imparare a mente; -, *n.* studio, *m.*

Les'art, *f.* lezione, variazione d'un testo, *f.*

Les'bar, *agg.* leggibile; *avv.* in maniera od. modo leggibile.

Les'barkeit, *f.* leggibilità, *f.*

Les'bier, *m.* Lesbio, *m.*

Les'bos, *n.* (geogr.) Lesbo, *m.*

Le'se, *f.* raccolta, vendemmia, *f.*

Le'se||bibliothek, *f.* gabinetto di lettura, *m.* **-buch**, *n.* libro di lettura, abbecedario, *m.* santa croce, *f.* **-kabinet**, *n.* gabinetto letterario od. di lettura, *m.*

Le'sen, *v. a.* leggere; professare; (rac)cogliere, raccorre, vendemmiare (vino); mondare; (Aehren -) spigolare; (auf der Universität) dar lettura di...; ein viel gelesener Schriftsteller, un autore in voga; er hat viel gelesen, ha letto molto, è versato nella letteratura; Messe -, dir la messa; jm. den Text, das Kapitel -, dar una lavata di capo, una ripassata a qd., lavar il capo a qd.; ein Colleg -, far un corso, una lettura publica; über Homer ꝛc. -, spiegare Omero etc.; -, *n.* lettura; spigolatura; vendemmia, *f.*

Le'senswerth, } *agg.* degno d'es-
Le'senswürdig, } sere letto.

Le'sepult, *n.* leggio, *m.*

Le'ser, *m.* -in, *f.* lettore, leggitore; raccoglitore, spigolatore; vendemmiatore, *m.* -trice, *f.*; an die (den) -, a chi legge (als Vorwort).

Le'serlich, *agg.* leggibile.

Le'serlichkeit, *f.* legglbilità, *f.*

Le'se||schule, *f.* scuola primaria, *f.* **-stunde**, *f.* lezione di lettura, *f.* **-sucht**, *f.* mania di leggere, *f.* **-übung**, *f.* esercizio di lettura, *m.* **-welt**, *f.* leggitori, *m. pl.* pubblico leggente, *m.* **-zeit**, *f.* tempo della raccolta, della vendemmia, tempo di spigolare, *m.* **-zimmer**, *n.* gabinetto di lettura, *m.* **-zirkel**, *m.* crocchio di lettori od. di lettura, *m.* società letteraria, *f.*

Le'sung, *f.* lettura, lezione, *f.*; bei dieser Zeilen, leggendo queste linee. [*m.*

Lethargie', *f.* letargia, *f.* letargo,

Lethar'gisch, *agg.* letargico.

Le'the, *f.* (mitol.) Lete, *m.*

Let'te, *m.* Lettonio, *m.*

Let'ten, *m.* argilla, argiglia, *f.* margone, *m.*

Let'tenartig, *agg.* argilloso.

Let'ter, *m.* leggio (nella chiesa), *m.*; galleria della chiesa, *f.*

Let'ter, *f.* carattere, tipo, *m.* lettera, *f.*

Let'ticht, } *agg.* argilloso.
Let'tig, }

Let'tisch, *agg.* lettonio.

Le'tzen, *v. a.* (poet.) ricreare, confortare, rallegrare, dilettare, dar diletto; s. -, dilettarsi, prendere diletto, ricrearsi, sollazzarsi.

Letzt, *agg.* ultimo, estremo, sezzo; finale; -en Sonntag, domenica passata; -e Woche, settimana scorsa; zum -en male, per l'ultima volta; zum Letzten, alla fine, per ultimo; an -er Stelle, infimamente, nell'infimo luogo; ultimamente, in ultimo luogo; zu guter -, in fin de' conti; auf das -e gekommen sein, essere ridotto agli estremi; mein -es Schreiben, l'ultima mia; das wäre mein -es, questa sarebbe l'ultima cosa che farei; -e Termin, *m.* termine perentorio, *m.*; jm. die -e Ehre erweisen, prestar gli ultimi ossequi a qd.; die -e Hand anlegen, dar l'ultima mano a qc.; in den -en Zügen liegen, agonizzare, essere in agonia (di morte), lottar colla morte; star per morire; bis auf den -en Heller, fino all'ultimo quattrino; immer das -e Wort haben wollen, aver sempre da contraddire, essere uno spirito di contraddizione; auf dem -en Loche pfeifen, essere abbattuto, stanco, indebolito; -e Entschluß, *m.* risoluzione finale, *f.*; -e Oelung, *f.* estrema unzione, *f.*; -e Viertel, *n.* ultimo quarto della luna, *m.*; -e Wille, *m.* ultima volontà, *f.* testamento, *m.*

Letz'tens, } *avv.* ultimamente, poco
Letzt'hin, } fa, testè, non ha guari; infimamente, nell'infimo luogo.

Letzt'jährig, *agg.* dell'ultimo anno.

Letzt'lebend, *agg.* soppravvivente, superstite.

Letzt'lich, V. Letztens.

Letzt'willig, *agg.* testamentario.

Leu, *m.* leone, lione, *m.*

Leuch'te, *f.* lanterna, lucerna, *f.* fanale; lume, *m.*

Leuch'ten, *v. n.* lucere, rilucere, (ri)luccicare, splendere, risplendere, mandar lume, scintillare, brillare, raggiare, sfolgorare, lampeggiare, corruscare; jm. -, far lume a qd.; jm. heim (nach Hause) -, ricondurre od. accompagnare qd. a casa colla lanterna; es leuchtet, lampeggia, balena a secco; das leuchtet in die Augen, salta negli occhi; die Freude leuchtet ihm aus den Augen, è radiante di gioja; -, *n.* splendore, chiarore; balenamento, lampeggiamento, *m.* corruscazione, *f.*

Leuch'tend, *agg.* lucente, illustre, rilucente, luminoso, splendente, risplendente, sfolgorante; luminoso, chiaro, lampeggiante, lampante, smagliante; -e Körper, *m.* corpo luminoso, *m.*

Leuch'ter, *m.* candeliere, candelliere, candelajo, *m.*

Leuch'ter||bille, *f.* padellina, canna del candelliere, *f.* **-knecht**, *m.* cannello, bocciuolo (del candelliere), *m.* **-stuhl, -tisch**, *m.* gheridone, *m.*

Leucht'||feuer, *n.* fanale, *m.* **-käfer**, *m.* lucciola, *f.* lucciolato, *m.* **-kugel**, *f.* palla lucente, stella, *f.* **-thurm**, *m.* faro, fanale, *m.* **-wurm**, *m.* lucciola, *f.*

Leug'nen, *v. a.* negare, dinegare, sconfessare; hartnäckig -, perfidiare; -, *n.* negamento, *m.* negazione, *f.* [-trice, *f.*

Leug'ner, *m.* -in, *f.* negatore, *m.*

Leug'nung, *f.* negazione, *f.*

Leu'mund, *m.* riputazione, fama, rinomanza, *f.*; bösen - machen, diffamare, calunniare qd., oscurare la fama di qd.

Leu'te, *pl.* gente, *f.* persone, *f. pl.* mondo, *m.*; alle -, tutti, tutto il mondo; die jungen -, i giovani; gemeine -, gentaglia, gente bassa, canaglia, marmaglia, *f.*; viele -, molta gente, *f.* molte persone, *f. pl.*; meine -, i miei servitori, la mia servitù; was werden die - dazu sagen? che ne dirà il mondo? che se ne dirà? in den Augen der -, agli occhi del mondo; aus Kindern werden -, i fanciulli diventano uomini; wir sind geschiedene -, non siamo più amici, la nostra amicizia è finita; ich kenne meine -, li conosco bene; *fam.* conosco i miei polli; unter die - bringen, divul-

Digitized by Google

gare, divolgare, far noto, pubblicare, portare od. mettere in piazza; unter die - kommen, farsi noto, divolgarsi; sein Geld unter die - bringen, spendere il suo danaro; far circolare i suoi danari.

Leu'tebetrüger, *m.* truffatore, gabbamondo, *m.*

Leu'teschinder, *m.* scorticatore, angariatore, concussionario, *m.*

Leut'merit̃, *n.* (geogr.) Litomirza, *f.*

Leut'selig, *agg.* affabile, socievole, sociabile, trattabile, umano, piacevole, benigno, conversevole, degnevole.

Leut'seligkeit, *f.* affabilità, trattabilità, umanità, benignità, piacevolezza, dolcezza, andantezza, *f.*

Leu'wagen, *m.* tamiso, *m.*

Leuwar'den, *n.* (geogr.) Leovardia, *f.*

Levan'te, *f.* Levante, *m.*

Levanti'ner, *m.* Levantino, *m.*

Levan'tisch, *agg.* levantino.

Levit', *m.* levita, *m.*; jm. die -en lesen, lavar il capo a qd., dar una lavata di capo, un lavacapo, un rabbuffo, una risciacquata a qd., cantare il vespro, la zolfa a qd., sonarla a qd., risciacquare, sgridare qd.

Levi'ticus, *m.* levitico, *m.*

Levi'tisch, *agg.* levitico.

Levko'je, *f.* (bot.) viola gialla, violaciocca, viola a ciocca, *f.* leucojo, leucodio, *m.*

Lexigra'phisch, *agg.* lessigrafico.

Lexika'lisch, *agg.* lessicografico.

Lexikograph', *m.* lessicografo, *m.*

Lexikographie', *f.* lessicografia, *f.*

Lexikogra'phisch, *agg.* lessicografico.

Lexikolog', *m.* lessicologo, *m.*

Lexikologie', *f.* lessicologia, *f.*

Le'xikon, *n.* lessico, vocabolario, dizionario, *m.*

Ley'den, *n.* (geogr.) Leida, *f.*; -er Flasche, *f.* boccia di Leyden, *f.*

L'Hom'bresspiel, *n.* ombre, *f. pl.*

Lia'ne, *f.* (bot.) liana, *f.*

Li'banon, *m.* (geogr.) Libano, *m.*

Libation', *f.* libazione, *f.*

Libell', *n.* libello, *m.*

Libel'le, *f.* (nat.) libellula, *f.*

Libelliſt', *m.* libellista, scrittore di libelli, *m.*

Liberal', *agg.* liberale.

Liberalis'mus, *m.* liberalismo, *m.*

Liberalität', *f.* liberalità, *f.*

Liberti'ner, *m.* libertino, *m.*

Libret'to, *n.* libretto, *m.*

Li'byen, *n.* (geogr.) Libia, *f.*

Li'byer, *m.* Libio, *m.*

Li'byſch, *agg.* libico.

Licentiat', *m.* licenziato, *m.*

Licenz', *f.* licenza, concessione, permissione, *f.*; dichteriſche -, licenza poetica, *f.*

Licht, *agg.* chiaro, lucido, lucente, luminoso, splendente; -e Farbe, *f.* color gajo od. chiaro; -e Haare, *n. pl.* capelli biondi, *m. pl.*; -e Stelle im Walde, *f.* radaja, *f.* radore, *m.*; -e Augenblicke (eines Irren), *m. pl.* lucidi od. luminosi intervalli, *m. pl.*; es iſt -er Tag, fa giorno chiaro; bei hellem, -em Tage, di bel giorno, di od. in pieno giorno, di pieno meriggio; - machen, rischiarare, diradare, dibruscare.

Licht, *n.* luce, *f.* lume, chiaro, chiarore, splendore, *m.*; candela, *f.*; gezogene -, candela immersa od. tuffata, *f.*; gegoſſene -, candela di stampa, *f.*; kleine -, lumicino, *m.*; - anzünden, anſtecken, accendere il lume; das - der Welt erblicken, nascere, venir al mondo; ans - kommen, venire scoperto, venire in chiaro; ans - bringen, scoprire, far noto, manifestare; ans - ziehen, ripescare; jm. im -e ſtehen, far ombra, togliere il lume a qd.; *fig.* pregiudicare qd., far danno a qd.; ſ. ſelbſt im -e ſtehen, far danno a se stesso, essere di pregiudizio a se stesso; geh' mir aus dem -e, mi togli il lume, vattene di là; eine Sache ins rechte -, in gutes - ſtellen, mettere in buon occhio qc., dar occhio, dare spicco a qc., avvistare qc.; in ein ſchlechtes - ſtellen, mettere in mala vista; jetzt geht mir ein - auf, ora capisco, ora si che comincio a comprendere, a veder chiaro (in quest' affare); j. hinter das - führen, aggirare, abbindolare, gabbare qd.; bei -e arbeiten, studiare, lavorare, alla candela, al lume di candela, a lume di lampada, lucubrare; wenn man die Sache bei -e beſieht, esaminando la cosa più esattamente, se si considera bene la cosa; gegen das -, al riflesso della luce, a contrallume; man muß ſein - nicht unter den Scheffel ſtellen, non si accende la lampana e si mette sotto il moggio.

Licht'‖arbeit, *f.* lavoro di notte, lavoro fatto a lume di candela, *m.* **-ausſtrahlung**, *f.* radiazione luminosa, *f.* **-bild**, *n.* fotografia, *f.* quadro litofano, trasparente, da paralume, *m.* **-blau**, *agg.* celeste, turchino chiaro. **-blick**, *m.* chiarore; lucido intervallo, *m.* **-braun**, *agg.* bruno chiaro; bajo chiaro. **-bringend**, *agg.* lucifero. **-dämpfer**, *m.* smorzalume, spegnitojo, *m.* **-eindrücke**, *m. pl.* impressioni luminose, *f. pl.*

Licht'ten, *v. a.* (mar.) alleggerire, scaricare; levare, salpare l' ancora; rischiarare, diradare; (einen Wald) smacchiare, diboscare, diradare.

Licht'tenſtein, *n.* (geogr.) Littenstenio, *m.*

Licht'ter, *m.* (mar.) alleggio, *m.* barca d' alleggio, gabarra, *f.* sandalo, accone, *m.*

Licht'terloh, *agg.* vampante, ardente, in fiamme; - brennen, essere tutto in fuoco, in fiamme, avvampare, ardere.

Licht'‖form, *f.* forma di candela, *f.* **-freund**, *m.* amico della luce, *m.* **-gelb**, *agg.* giallo chiaro. **-gießer**, *m.* fabbricante di candele, *m.* **-glanz**, *m.* chiarore od. splendore della luce, *m.* **-grau**, *agg.* bigio chiaro. **-grün**, *agg.* verde chiaro. **-händler**, *m.* moccolajo, *m.* **-hütchen**, *n.* spegnitojo, *m.* **-knecht**, *m.* stoppiniera, *f.* cannello, cannoncello, bocciuolo del candelliere, *m.* **-körper**, *m.* corpo luminoso, *m.* **-kreis**, *m.* cerchio luminoso, *m.* aureola, *f.* **-lehre**, *f.* fotologia, ottica, *f.* **-meer**, *n.* oceano di luce, *m.* **-meſſe**, *f.* Candelaja, festa della Purificazione, *f.* **-meſſer**, *m.* fotometro, otticometro, lucimetro, *m.* **-meſſung**, *f.* fotometria, *f.* **-motte**, *f.* (nat.) pirale, *m.* pirausta, *f.* **-nelke**, *f.* (bot.) licnide, *f.* **-punkt**, *m.* punto luminoso, *m.* **-putze**, *f.* smoccolatojo, *m.* smoccolatoje, *f. pl.* mollette, *f. pl.* **-putzenteller**, *m.* porta-mocchette, *m.* **-putzer**, *m.* smoccolatore, *m.* **-röschen**, *n.* (bot.) licnide, saponaria, *f.* **-roth**, *agg.* rosso chiaro. **-ſcheere**, V. Lichtputze. **-ſcheerenteller**, *m.* portamocchette, *f. pl.* **-ſchen**, *agg.* eliofobo, fotofobo, lucifugo, temente la luce, che teme la luce; -, *f.* fotofobia, eliofobia, *f.* **-ſchimmer**, *m.* chiarore di lume, *m.*; ſchwache -, barlume, *m.* **-ſchirm**, *m.* paraluce, paralume, coprilume, cappello, riverbero, parafuoco, *m.* ventola, *f.* **-ſchmetterling**, *m.* parpaglione, *m.* **-ſchnuppe**, *f.* lucignolo, *m.* smoccolatura, moccolaja, *f.* fungo, *m.* **-ſtock**, *m.* candelliere, *m.* **-ſtoff**, *m.* luce, materia luminosa, *f.* **-ſtrahl**, *m.* raggio di lume od. di luce, *m.* **-ſtreifen**, *m.* solco, *m.* verga, *f.* **-ſtrom**, *m.* torrente di luce, *m.* **-ſtumpf**, *m.* smoccolatura, *f.* moccolo, moccolino, *m.*

Licht'tung, *f.* radaja, *f.* radore (nel bosco), *m.*; (mar.) - des Ankers, levar, salpar l' ancora, *m.*

Licht'‖voll, *agg.* pieno di luce, luminoso, illustre, rilucente, splendido, risplendente, chiaro, lucido. **-zieher**, *m.* fonditore od. fabbricante di candele, candelajo, cerajuolo, candellottajo, *m.*

Lici'nius, (nome) Licinio.

Licitant', *m.* venditore all' incanto, *m.*

Licitation', *f.* licitazione, vendita all' incanto, asta, *f.*

Liciti'ren, *v. a.* licitare, vendere all' incanto, all' asta.

Lieb, *agg.* caro, amato, grato, gradito, piacevole, accetto, amabile, grazioso, diletto, benvoluto; der -e Gott, il buon Dio; nicht das -e Brot haben, stentacchiare, scarseggiare di tutto, vivere nell' indigenza, non aver di che vivere; den -en langen Tag, den ganzen -en Tag, tutto il santo giorno, tutta la santa giornata; j. - haben, amare qd., voler bene a qd.; j. - gewinnen, prendere qd. in affezione, affezionarsi a qd.; ſeine -e Noth haben, aver la sua croce.

Digitized by Google

Lieb'äugeln, *v. n.* occhieggiare, adocchiare, guardare con compiacenza, far (l') occhiellino, far agli occhi, vagheggiare, amoreggiare.
Lieb'chen, *n.* amante, innamorata, *f.* amore, *m.*; mein -! cuor mio! mio tesoro!
Lie'be, *f.* amore, *m.* predilezione, inclinazione, *f.* affetto, *m.*; leidenſchaftliche -, sviseratezza, *f.*; chriſtliche -, carità, *f.*; eigennützige -, amor proprio, amor del tarlo, *m.*; aus -, per amore; mir zu -, per amor mio; - zu Gott, zur Freiheit ꝛc., amor di Dio, della libertà etc.; thun Sie mir die -, mi faccia la grazia, il favore; große - zu jm. haben, aver un gran bene, portar un grande affetto a qd., affezionar qd.; - für j. empfinden, essere innamorato, invaghito di qd., amare qd.; ſ. jś. - erwerben, conciliarsi l'amore di qd.; Kind der -, *n.* figliuolo naturale, *m.*; *prov.* eine - iſt der andern werth, ogni dato vuole il mandato; alte - roſtet nicht, amor antico mai non invecchia; i primi amori sono i migliori; was man aus - thut, das geht noch mal ſo gut, mai si balla bene, se dal cuore non viene.
Lie'beglühend, *agg.* ardente d'amore, innamorato, invaghito.
Lie'bekrank, *agg.* languente d'amore.
Liebelei', *f.* amoreggiamento, *m.*
Lie'beln, *v. n.* amoreggiare, fare all'amore, star sugli amori.
Lie'ben, *v. a.* amare, voler bene (a), affezionare (qd.), essere innamorato, invaghito di qd.; essere vago di qc.; ich liebe Dich, ben ti voglio; ich liebe das nicht, questo non mi piace; die Liebenden, gli amanti, amorosi, *m. pl.*
Lie'benswürdig, *agg.* amabile, amorevole, degno d'essere amato, degnevole, benigno, affabile, trattabile, alla mano.
Lie'benswürdigkeit, *f.* amabilità, amorevolezza, benignità, grazia, vaghezza, scioltezza, andantezza, *f.*
Lie'ber, *comp.* u. *avv.* più caro; più volontieri; piuttosto; ich möchte weinen als lachen, ho più voglia di piangere che di ridere; ich will - leſen als gehen, preferisco leggere; - haben, amare meglio.
Lie'bes||abenteuer, *n.* avventura amorosa, *f.* **-angelegenheit**, *f.* affare d'amore, affare amoroso, *m.* **-apfel**, *m.* pomo d'oro, pomodoro, pomidoro, pomo d'amore, *m.* tomata, *f.* **-bezeigung**, *f.* dimostrazione d'amore, *f.* **-blick**, *m.* sguardo amoroso, *m.* occhiata d'amore *ob.* amorosa, *f.* **-brief**, *m.* lettera d'amore *ob.* amorosa, *f.* viglietto amoroso, *m.* **-bund**, *m.* alleanza d'amore, *f.* **-dichter**, *m.* poeta erotico, *m.* **-dienſt**, *m.* uffizio d'amore *ob.* di carità, uffizio affettuoso, favore, *m.* **-erklärung**, *f.* dichiarazione d'amore, *f.* **-feſſeln**, *f. pl.* catene amorose *ob.* d'amore, *f. pl.* **-flamme**, *f.* fiamma amorosa, *f.* ardore amoroso, *m.* **-gabe**, *f.* dono di carità, dono d'amore, *m.* **-gedanken**, *m. pl.* pensieri amorosi, *m. pl.* **-gedicht**, *n.* poesia erotica, *f.* poema erotico, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia d'amore, novella amorosa, *f.* romanzo, *m.* **-geſpräch**, *n.* discorso *ob.* ragionamento amoroso, *m.* **-geſtändniß**, *n.* dichiarazione d'amore, *f.* **-glut**, *f.* fuoco d'amore, *m.* **-gott**, *m.* dio d'amore, Amore, Amorino, *m.* **-götter**, *m. pl.* amorini, amoretti, *m. pl.* **-göttin**, *f.* Venere, *f.* **-gram**, *m.* affanno amoroso, *m.* **-handel**, *m.* intrigo amoroso, affare d'amore, amoreggiamento, *m.* **-leid**, *n.* mal d'amore, *m.* **-lied**, *n.* canzone amorosa *ob.* erotica, *f.* canto d'amore, *m.* **-luſt**, *f.* diletto *ob.* piacere d'amore, *m.* **-mahl**, *n.* agape; sacra cena, eucaristia, *f.* **-paar**, *n.* coppia d'amanti, coppia amorosa, *f.* **-pein**, *f.* tormento d'amore, *m.* pena amorosa, *f.* **-pfand**, *n.* pegno d'amore, d'affetto, *m.* **-pflicht**, *f.* dovere d'amore *ob.* di carità, *m.* **-qual**, V. Liebespein. **-rauſch**, *m.* ebbrezza d'amore, *f.* **-roman**, *m.* romanzo erotico, *m.* **-ſache**, *f.* affare d'amore, *m.* **-ſchwur**, *m.* giuramento d'amore, *m.* **-ſeufzer**, *m.* sospiro amoroso, *m.* **-ſorgen**, *f. pl.* cure amorose, *f. pl.* **-ſprache**, *f.* linguaggio amoroso *ob.* d'amore, *m.* **-trank**, *m.* filtro (amatorio), *m.* **-verhältniß**, *n.* intrigo amoroso, amore, *m.* **-werk**, *n.* opera d'amore *ob.* di carità, opera pia, *f.* **-wuth**, *f.* erotomia, *f.* delirio amoroso, *m.*; (med.) furore uterino, *m.* **-zeichen**, *n.* segno *ob.* testimonio d'amore, *m.*
Lie'be||trunken, *agg.* ebbro d'amore. **-voll**, *agg.* pien d'amore, pien d'affetto, amoroso, amorevole, affettuoso, tenero, amichevole.
Lieb'haber, *m.* amante, amatore; dilettante; galante, cicisbeo, *m.*; (teatr.) amoroso, *m.*; -in, *f.* amante, amatrice, dilettante, *f.*; (teatr.) amorosa, *f.*; (com.) compratore, *m.*
Liebhaberei', *f.* inclinazione, *f.*; *fam.* cavallo di battaglia, *m.*
Lieb'haber||rolle, *f.* (teatr.) parte d'amoroso, *f.* **-theater**, *n.* teatro di dilettanti, *m.*
Lieb'koſen, *v. a.* carezzare, careggiare, far carezze, vagheggiare, vezzeggiare, far vezzi, ammoinare, lusingare.
Lie'bkoſung, *f.* carezza, lusinga, *f.* vezzi, *m. pl.* moine, moinerie, tenerezze, *f. pl.*; übertriebene, affektirte -en, *f. pl.* lezzi, *m. pl.*
Lieb'lich, *agg.* soave, dolce, ameno, vago, dilettevole, piacevole, grazioso, grato, gradito, aggradevole, delizioso, incantante, leggiadro, avvenente; -e Wein, *m.* vino abboccato, *m.*; -e Muſik, *f.* musica soave *ob.* armoniosa, *f.*; - riechen, aver un odore grato, piacevole; ein -es Ausſehen haben, aver un aspetto lieto, grazioso.
Lieb'lichkeit, *f.* soavità, giocondità, amenità, dolcezza, graziosità, amabilità, vaghezza, avvenenza, avvenentezza, *f.*
Lieb'ling, *m.* favorito, prediletto, beniamino, mignone, *m.*
Lieb'lings||arbeit, **-beſchäftigung**, *f.* occupazione prediletta, *f.*
Lieb'lings..., prediletto, favorito.
Lieb'||los, *agg.* insensibile, freddo, poco amabile, disamorato, disamorevole, scortese. **-loſigkeit**, *f.* insensibilità, disamorevolezza, durezza *ob.* freddezza del cuore; mancanza d'amore; scortesia, *f.* **-reich**, *agg.* amorevole, amoroso, affabile, dolce, benigno, benevole, affettuoso, grazioso, ameno. **-reiz**, *m.* grazia, leggiadria, *f.* vezzi, *m. pl.* attrattive, *f. pl.* **-reizend**, *agg.* grazioso, leggiadro, vezzoso, attrattivo. **-ſchaft**, *f.* amoreggiamento, amorazzo, affare d'amore, intrigo amoroso, *m.*
Lieb'ſte, *m.* u. *f.* amante, amatore, amoroso, amico, sposo, promesso sposo, *m.*; amante, inamorata, amica, *f.*
Lieb'ſtöckel, *n.* (bot.) levistico, ligustico, sileos, silermontano, *m.*
Lied, *n.* canzone, canzonetta, aria, *f.* inno, *m.*; immer das alte - ſingen, cantar sempre la stessa zolfa; *fam.* ich weiß ein - davon zu ſingen, ne so anch'io delle nuove; ne potrei anch'io parlare; das Hohe -, il Cantico dei Cantici; das iſt das Ende vom -e, ecco il fine dell'affare.
Lie'der||buch, *n.* canzoniere, libro di canzoni, *m.* raccolta di poesie liriche, *f.* **-dichter**, *m.* poeta lirico, *m.*
Lie'derlich, *agg.* negligente, trascurato, sbadato, sciatto; scomposto, disordinato, sregolato, licenzioso, dissoluto, scapigliato, scialacquato, libertino, discolo, malvivente; - leben, menar una vita dissoluta; - arbeiten, acciarpare, abborracciare; -e Arbeit, *f.* acciarpio, *m.*; -e Menſch, *m.* cattivo arnese, *m.*
Lie'derlichkeit, *f.* negligenza, trascuratezza, trascuraggine, trascurataggine, sbadatezza, sciattezza, sciattaggine; scompostezza, sregolatezza, dissolutezza, *f.* disordine, libertinaggio, libertinismo, *m.*
Lie'der||ſammlung, *f.* raccolta di canzoni, *f.* canzoniere, *m.* **-tafel**, *f.* società filarmonica, *f.* **-vers**, *m.* versetto d'un cantico, *m.*
Lieferant', *m.* fornitore, provveditore, provvisioniere, *m.*
Lie'fern, *v. a.* fornire, provvedere, somministrare; eine Schlacht -, dar una battaglia; Du biſt geliefert, sei perduto, sei spacciato, con te è finito.

Digitized by Google

Lie'ferung, *f.* fornimento, provvedimento, *m.* provvisione, somministrazione, *f.*; - (eines Buches), fascicolo, *m.* dispensa, *f.*; (com.) consegna, deliberazione, *f.*

Lie'ferungs‖schein, -zettel, *m.* ricevuta, quitanza, polizza od. bolletta di consegna, *f.*

Lie'gegeld, *n.* stallaggio, *m.* paga per i giorni di soprastallia, stallia, *f.*

Lie'gen, *v. n.* giacere, essere collocato od. posto, essere coricato, stare, essere situato od. posto; hier liegt (als Grabschrift), qui giace; - bleiben, restar nel letto, restar giacere; im Bette -, essere allettato; - lassen, lasciar stare, non toccare; lasciar in pace; eine Arbeit - lassen, lasciar un lavoro imperfetto, tralasciare, smettere, discontinuare un lavoro; auf den Knien -, stare ginocchioni, essere inginocchiato, prostrato a terra; unter der Last - bleiben, soccombere od. soggiacere al peso; krank -, essere malato a letto; auf den Tod -, lottar colla morte, essere pericolosamente ammalato; da liegt der Hund begraben, qui giace Nocco, il nocchio, qui sta il punto, il nodo; unser Haus liegt nicht weit v. der Stadt, la nostra casa è situata poco distante dalla città; Berlin liegt an der Spree, Berlino è situato sulla Sprea; Wein - haben, aver del vino nella cantina; im Streite -, disputarsi; s. in den Haaren -, azzuffarsi; es liegt am Tage, è chiaro, è evidente; das liegt mir im Magen, questo mi pesa sullo stomaco; es liegt mir in allen Gliedern, sento una gravezza in tutte le membra; mi dolgono tutte le membra; die Sache liegt mir am Herzen, l'affare mi preme molto, mi sta a cuore; woran liegt es? che n'è la causa? an wem liegt es? che n'è la causa? in chi sta? chi ne ha la colpa? es liegt an ihm, sta in lui, dipende da lui; an mir liegt es nicht, wenn ..., da me non manca, non son cagione io se ...; soviel an mir (ihnen) liegt, quanto è in me, in loro; es liegt mir viel daran, mi preme molto, m'importa; mi sta a cuore; was liegt Ihnen daran? che v'importa questo? vor einer Stadt -, accampare innanzi ad una città, assediare una città.

Lie'gend, *agg.* giacente, disteso, sdrajato, coricato; -e Gründe, *m. pl.* beni immobili od. stabili, *m. pl.*; auf den Knien -, inginocchioni; auf dem Bauche -, bocconi, boccone; auf dem Rücken -, supino; - zu bewahren (Aufschrift auf Kisten ꝛc.)! posapiano!

Lie'genschaft, *f.* immobili, fondi, beni stabili, *m. pl.*

Lie'getage, *m. pl.* } (mar.) stallaggio, *m.* giorni di stallia, *m. pl.* quarantina, *f.*

Lie'gezeit, *f.* }

Lies'beth, Lies'chen, } (nome) Isotta, Betta, Bettina.

Lie'se, (nome) Elisa.

Lieſch'gras, *n.* (bot.) sala, *f.* carice, caretto, *m.*

Lieu'tenant, *m.* luogotenente, tenente, ufficiale, *m.*; *fam.* ein - bezahlt seine Schulden (wird selig), nasce un frate. [za, *f.*

Lieu'tenantsſtelle, *f.* luogotenenza, *f.*

Li'ga, Li'gue, } *f.* lega, *f.*

Ligament', *n.* (anat.) legamento, *m.*

Ligatur', *f.* (stamp.) legatura, *f.*

Ligu'rer, *m.* Ligure, *m.*

Ligu'rien, *n.* (geogr.) Liguria, *f.*

Ligu'ſter, *m.* (bot.) ligustro, ligustrino, rovistico, ruvistico, umulo, *m.*

Lik'tor, *m.* littore, mazziere, *m.*

Li'la, *agg.* lilla, gridellino, violetto.

Li'lie, *f.* (bot.) giglio, fiordaliso, *m.*; mit Lilien beſät od. beſtreut, gigliato.

Li'lien‖artig, *agg.* gigliaceo, liliaceo; -e Pflanzen, *f. pl.* liliacee, gigliacee, *f. pl.* **-beet**, *n.* giglieto, *m.* **-blüte**, *f.* fior di giglio, *m.* **-garten**, *m.* giglieto, *m.* **-öl**, *n.* olio di gigli, *m.* **-weiß**, *agg.* bianco come un giglio, bianchissimo, candidissimo. [lo, omaccio, *m.*

Liliputa'ner, *m.* nano, nanerotto-

Lil'la, V. Lila.

Lil'le, *n.* (geogr.) Lilla, *f.* [*m.*

Lim'burg, *n.* (geogr.) Limburgo,

Lim'burger, *m.* Limburghese, *m.*

Lim'burgiſch, *agg.* limburghese.

Limo'ges, *n.* (geogr.) Limoge, *m.*

Limona'de, *f.* orzata, limonata, limonea, acqua acconcia, cedrata od. limonata, *f.*

Limona'denverkäufer, *m.* sorbettiere, *m.*

Limo'ne, *f.* } limone, *m.*

Limo'nenbaum, *m.* }

Lind, *agg.* dolce, soave, ameno,

Lin'de, *f.* tiglio, *m.* [lene.

Lin'den‖allee, *f.* viale di tigli, corso dei tigli, *m.* **-baum**, *m.* tiglio, *m.* **-blüte**, *f.* fior di tiglio, *m.* **-blütenthee**, *m.* decotto di fior di tiglio, *m.* **-gang**, *m.* V. Lindenallee. **-wald**, *m.* bosco, *m.* od. selva di tigli, *f.*

Lin'dern, *v. a.* mitigare, temperare, addolcire, alleggerire, moderare, lenire, allenire, sedare, quietare, attutare, calmare; s. -, calmarsi, mitigarsi.

Lin'dernd, *agg.* lenitivo, leniente, lenificativo, mitigante, mitigativo, calmante, sedativo; -e Mittel, *n.* lenitivo, rimedio calmante od. leniente, medicamento sedativo, *m.*

Lin'derung, *f.* lenimento, lenificamento, alleggerimento, mitigamento, *m.* mitigazine, *f.* raddolcimento, sollievo, *m.*

Lin'derungsmittel, *n.* lenitivo, lenificativo, medicamento sedativo, rimedio calmante, *m.*

Lin'digkeit, *f.* dolcezza, soavità, lenità, lenezza, mitezza, *f.*

Lind'wurm, *m.* drago, dragone (di San Giorgio), *m.*

Lineal', *n.* tiralinee, rigo, rettifilo, regolo, *m.*

Lineament', *n.* lineamento, *m.* lineatura, *f.* tratti del volto, *m. pl.*

Linear', *agg.* lineare, lineario.

Linear'zeichnung, *f.* dissegno lineario, *m.*

Linguiſt', *m.* linguista, *m.*

Linguiſ'tik, *f.* linguistica, *f.*

Li'nie, *f.* linea, riga, fila, *f.*; (stamp.) filetto, *m.*; (geogr.) linea, *f.* equatore, *m.*; in gerader -, in retta linea, a dirittura; in - aufſtellen, allineare; -n ziehen, rigare, tirar linee.

Li'nien‖blatt, *n.* falsariga, falsaredine, *f.* foglio rigato, *m.* **-förmig**, *agg.* lineare. **-papier**, *n.* carta rigata od. lineata, *f.* **-regiment**, *n.* reggimento di linea, *m.* **-ſchiff**, *n.* vascello di linea, *m.* nave di linea, *f.* altobordo, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato di linea, fuciliere, *m.* **-theiler**, *m.* grammometro, *m.* **-truppen**, *f. pl.* truppe di linea, *f. pl.* **-zieher**, *m.* tiralinee, *m.*

Linii'ren, *v. a.* lineare, rigare, tirar linee; -, *n.* lineamento, *m.*

Linii'rung, *f.* rigatura, *f.* [*m.*

Liniment', *n.* (farm.) linimento,

Link, *agg.* sinistro, manco; stanco; -e Hand, *f.* manca, sinistra, mano sinistra, *f.*; zur -en Hand, a manca, a sinistra, a mancina; Ehe zur -en Hand, *f.* matrimonio morganatico, *m.*; s. eine Frau zur -en Hand antrauen lassen, contrattare un matrimonio morganatico; -e Seite, *f.* rovescio, *m.*

Lin'kiſch, *agg.* sgraziato, disadatto, malabile, inetto, inabile, dappoco, svenevole, goffo.

Lin'köping, *n.* (geogr.) Lincopinga, *f.*

Links, *avv.* a sinistra, a manca, a mancina, a man sinistra, a man manca; a rovescio; - u. rechts, a destra e a sinistra; - u. rechts (gleich geſchickt) ſein, essere ambidestro, essere mancino manritto; - ſein, essere mancino. [manca!

Links'um! *int.* (mil.) voltate a

Lin'nen, *n.* pannolino, *m.* tela, *f.*

Linoü', *n.* linone, *m.* tela rensa, *f.*

Lin'ſe, *f.* (bot.) lente, lenticchia, *f.*; (oriuol.) disco, *m.*; (ott.) lente, *f. pl.*

Lin'ſen‖baum, *m.* (bot.) solano, solatro, *m.* **-fleck**, *m.* lentiggine, *f.* **-förmig**, *agg.* lenticolare, lentiforme. **-gericht**, *n.* minestra di lenticchie, *f.* **-glas**, *n.* lente, *f.* **-mehl**, *n.* ervalenta, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra lenticolare, *f.* **-ſuppe**, *f.* minestra di lenticchie, *f.*

Linz, *n.* (geogr.) Linzia, *f.*

Lipa'riſche Inſeln, *f. pl.* (geogr.) Lipari, *f. pl.*

Lip'pe, *f.* labbro, *m.* (*pl.* le labbra); an js. -n hängen, pendere dalla bocca, dal labbro di qd.; das ſoll nie über meine -n kommen, ciò non uscirà mai della bocca mia.

Lip'pen‖bär, *m.* (nat.) orso labiale, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) fiore labbiato, *m.* **-buchſtabe**, *m.* lettera labbiale od. labiale, *f.*

Digitized by Google

-förmig, *agg.* (bot.) labbiato. **-pomade**, *f.* pomata per le labbra, *f.*

Lipp'fiſch, *m.* (nat.) labbro, *m.*

Liqueur', *m.* liquore, *m.*

Liqueur'||ſartig, *agg.* liquoroso. **-fabrikant**, *m.* liquorista, *m.* **-glas**, *n.* calicetto, bicchierino, *m.*

Liquid', *agg.* liquido, fluido, chiaro; **-e Conſonanten**, *m. pl.* consonanti liquide, *f. pl.*

Liquidation', *f.* liquidazione, *f.* stralcio, *m.*

Liquidi'ren, *v. a.* liquidare, mettere in chiaro (un conto, un credito), stralciare.

Liquidi'rung, *f.* liquidazione, *f.* stralcio, *m.*

Liſ'peln, *v. n.* bisbigliare, pispigliare, susurrare, mormorare, parlar sottovoce, gorgogliare, scilinguare, frammettere lingua, frastagliare; -, *n.* pispiglio, bisbiglio, susurramento, mormorio, *m.*

Liſſabon', *n.* (geogr.) Lisbona, *f.*

Liſt, *f.* astuzia, arte, *f.* artifizio, stratagemma, *m.* politica, finezza, accortezza, furberia, scaltritezza, bindoleria, malizia, *f.*; **- brauchen**, usar arte, arteggiare; **mit -**, ad arte.

Liſte, *f.* lista, *f.* listino, ruolo, elenco, registro, catalogo, *m.*

Liſtig, *agg.* astuto, fino, scaltro, scaltrito, sagace, artificioso, malizietto, furbo; smaliziato, politico; **-e Fuchs**, **-e Menſch**, *m.* volpone, *m.* persona astuta od. maliziosa, *f.* uomo smaliziato, *m.*; **-e Streich**, *m.* tratto da furbo, *m.*; **-er Weiſe**, astutamente, con astuzia, per astuzia, scaltramente, sagacemente; **- zu Werke gehen**, lavorar di fine.

Litanei', *f.* litania, *f.* letane, letanie, *f. pl.*; *fig.* **das iſt immer dieſelbe -**, canta sempre la stessa.

Li'ter, *n.* litro, *m.* [sa zolfa.

Litera'riſch, *agg.* letterario.

Literat', *m.* letterato, *m.*

Literatur', *f.* letteratura, *f.* lettere, *f. pl.*

Literatur'geſchichte, *f.* storia della letteratura, *f.*

Lithau'en, *n.* (geogr.) Lituania, *f.*

Lithau'er, *m.* Lituano, *m.*

Lithau'iſch, *agg.* lituanico.

Lithograph', *m.* litografo, *m.*

Lithographie', *f.* litografia, *f.*

Lithographi'ren, *v. a.* litografare, stampare colla litografia.

Lithogra'phiſch, *agg.* litografico.

Littera'riſch, V. Literariſch.

Littora'le, *n.* litorale, littorale, *m.*

Liturgie', *f.* liturgia, *f.* rituale, *m.*

Litur'giker, *m.* liturgista, *m.*

Litur'giſch, *agg.* liturgico.

Li'ge, *f.* cordella, cordicina, cordicella, *f.* cordoncino di seta, legnuolo, gallone, passamano, bigherino, *m.* garza, *f.*

Liva'dien, *n.* (geogr.) Livadia, *f.*

Li'verpool, *n.* (geogr.) Liverpula, *f.*

Li'via, (nome) Livia. [*f.*

Li'vius, (nome) Tito Livio.

Liv'land, *n.* (geogr.) Livonia, *f.*

Liv'länder, *m.* Livonio, *m.*

Liv'ländiſch, *agg.* livonio.

Livree', *f.* assisa, livrea, divisa, taglia, *f.*; **- tragen**, vestire a livrea.

Livree'bediente, *m.* servitore di livrea, lacchè, *m.* livrea, *f.*

Lob, *n.* lode, laude, *f.*; elogio, encomio, *m.*; **Gott -!** Gott ſei -! Dio sia lodato! Lode a Dio! lodato Dio; jm. (reichliches) **- zuertheilen**, ſpenden, rendere lode a qd., lodare qd., essere largo di lodi per qd.

Lobe'lie, *f.* (bot.) lobelia, *f.*

Lo'ben, *v. a.* lodare, laudare, dare od. rendere lode, encomiare, dar encomi; j. ins Geſicht -, lodar qd. in faccia; **gute Waare lobt ſ. ſelbſt**, il buon vino non vuol frasca; **ich lobe mir ein gutes Glas Wein**, quanto a me amo od. preferisco un buon bicchiere di vino; **man ſoll den Tag nicht vor dem Abend -**, non dir quattro se non l'hai nel sacco.

Lo'bend, *agg.* lodativo.

Lo'benswerth, } *agg.* lodabile,
Lo'benswürdig, } lodevole, degno di lode.

Lo'beserhebung, *f.* lodi, encomi, elogi, *m. pl.*; jm. **-en machen**, essere largo di lodi per qd.

Lob'||gedicht, *n.* ditirambo, *m.* poesia panegirica od. encomiastica, *f.* **-geſang**, *m.* inno, cantico (lodativo), osanna, *m.* **-hudelei'**, *f.* lode esagerata od. smoderata, adulazione, soja, *f.* lodi adulatorie, *f. pl.*

Lob'hudeln, *v. a.* sojare, dar la soja, dare del burro (a), adulare, piaggiare (qd.).

Lob'hudler, *m.* adulatore, piaggiatore, *m.*

Löb'lich, *agg.* lodevole, laudabile, lodabile; illustre, onorevole.

Lob'lied, *n.* inno, cantico di lode, *m.*

Lob'preiſen, *v. a.* encomiare, esaltare, lodare, far elogi, vantare, magnificare, gloriare.

Lob'||rede, *f.* panegirico, *m.*; jm. eine **- halten**, fare gli elogi di qd., encomiare qd. **-redner**, *m.* panegirista, encomiatore, encomiaste, *m.* **-redneriſch**, *agg.* panegirico, encomiastico, lodativo.

Lob'ſingen, *v. n.* cantar le lodi (del, al Signore).

Lob'ſpruch, *m.* elogio, encomio, *m.* lode, *f.*

Loch, *n.* buco, *m.* buca, *f.* foro, pertugio, *m.*; prigione oscura, carcere, gattabuja, stanzuccia, *f.* sgabuzzino, *m.*; elende **-**, bugigattolo, *m.*; ins **- ſtecken**, imprigionare, incarcerare, mettere in prigione, imbucare; ein **-** (in etw.) **machen**, forare, bucare, pertugiare qc.

Loch'bohrer, *m.* foratojo, *m.*

Loch'eiſen, *n.* foratojo, punteruolo, abbruciafori, stampo, *m.* spina, *f.*

Lö'chelchen, *n.* forellino, bucherello, bucherattolo, *m.*

Lo'chen, *v. a.* bucare, forare, pertugiare.

Lö'cherig, *agg.* forato, bucato, bucher(ell)ato, foracchiato, poroso, spugnoso.

Lö'cherſchwamm, *m.* spúgnola, spugnóla, *f.* boleto, *m.*

Loch'feile, *f.* lima tonda, lima a canale, *f.* [da forare, *f.*

Loch'ſäge, *f.* gattuccio, *m.* sega

Lock, V. Log.

Löck'chen, *n.* } riccio, ricciolino,
Lo'cke, *f.* } ricciolo, anello, *m.*; **in Locken legen**, inanellare, arricciare.

Lock'droſſel, *f.* allettajuolo, cantajuolo, *m.*

Lo'cken, *v. a.* zimbellare, allettare col zimbello, attirare, a(d)escare, allettare, sedurre con lusinghe, tentare, attrarre con inganni; imbardare, accilleccare; **ein Geheimniß aus jm. -**, cavar un segreto di bocca a qd.; **keinen Hund aus dem Ofen - können**, non saper cavar un ragno da un buco; **damit lockt man keinen Hund aus dem Ofen**, ciò non serve a nulla; jm. **das Geld aus der Taſche -**, trarre a qd. il denaro di tasca.

Lö'cken, *v. a.* (teol.) **wider den Stachel -**, ricalcitrare contro agli stimoli, contro lo sprone.

Lo'cken||haar, *n.* capelli ricciuti, *m. pl.* **-kopf**, *m.* testa ricciuta, *f.* ricciutello, *m.* **-papier**, *n.* **-wickel**, *m.* diavolino, diavoletto, papigliotto, *m.*

Lo'cker, *agg.* poco stretto, non fermo, sollo, soffice, ben fermentato, molle, leggero; spugnoso, poroso, fioscio, mencio; **-e Brot**, *n.* pane sollo, ben lievitato, rigonfio, *m.*; *fig.* **-e Menſch**, *m.* uomo leggero, dissipatore, dissoluto, *m.*; **- leben**, menar una vita dissoluta; **- machen**, allentare, rallentare, rilassare; rendere sollo od. soffice; **- werden**, insollire, avvizzire, ammencire, diradarsi.

Lo'ckerheit, *f.* poca strettezza, rarezza, *f.* stato sollo od. soffice, *m.*; spugnosità, porosità; *fig.* leggerezza, *f.* libertinaggio, *m.*

Lo'ckern, *v. a.* rilassare, (r)allentare; rendere soffice od. sollo, sfittare; ſ. **-**, rallentarsi, rilassare.

Lock'herd, *m.* frasconaja, *f.*

Lo'ckig, *agg.* ricciuto, arricciato, riccio, crespo, inanellato.

Lock'||mittel, *n.* mezzo di seduzione od. d'allettamento, allettamento, *m.* esca, *f.* **-pfeife**, *f.* fischio, fistio, cimbello, richiamo, chioccolo, *m.* **-ſpeiſe**, *f.* esca, *f.* escato, boccone, richiamo, *m.*; *fig.* adescamento, allettamento, *m.* **-ſtimme**, *f.* richiamo, *m.*; voce allettante od. seducente, *f.*

Lo'ckung, *f.* richiamo, zimbello; *fig.* adescamento, allettamento, *m.*; lusinghe, attrattive, *f. pl.* seduzione, *f.*

Lock'vogel, *m.* richiamo, uccello di richiamo, zimbello, schiamazzo, allettajuolo, uccello cantajuolo, *m.*

Digitized by Google

Lo'de, *f.* rampollo, *m.* messa, gettata, *f.* germoglio, pollone, *m.*
Lo'den, *m.* coperta di pelo, *f.*
Lo'den, *v. n.* (agr.) mettere rampolli, crescere. [luca, *f.*
Lo'derasche, *f.* favolesca, fanfa-
Lo'derfeuer, *n.* baldoria, *f.*
Lo'dern, *v. n.* fiammeggiare, avvampare, vampeggiare, rendere vampa.
Lodesa'ner, *m.* Lodigiano, *m.*
Lodi, *n.* (geogr.) Lodi, *m.*
Lodomi'rien, *n.* (geogr.) Lodomiria, *f.*
Löf'fel, *m.* cucchiajo, cucchiaino, *m.*; ein - voll, un cucchiajo, una cucchiajata; (cacc.) orecchio (della lepre), *m.*
Löf'fel‖beſtedt, *n.* cucchiajera, *f.* **-ente**, *f.* (nat.) anitra spatola, *f.* mestolone, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di cucchiajo. **-gans**, *f.* (nat.) palettone, mestolone, *m.* albardeola, beccarivale, *f.* agrotto, *m.* **-garbe**, *f.* predatori, ladri, *m. pl.* **-kraut**, *n.* (bot.) coclearia, *f.*
Löf'feln, *v. a.* mangiare col cucchiajo.
Löf'felreiher, *m.* V. Löffelgans.
Lofo'den, *f. pl.* (geogr.) Lofodi, *m. pl.*
Log, *m.* (mar.) lò, loche, *m.*; - ſein, essere cattivo veliero.
Logarith'mentafel, *f.* tavola logaritmica, *f.*
Logarith'miſch, *agg.* logaritmico.
Logarith'mus, *m.* (*pl.* -men) logaritmo, *m.* [caserna, *f.*
Log'bret, *n.* (mar.) tavola di lò,
Log'buch, *n.* (mar.) libro di lò, giornale di bordo, *m.*
Lo'ge, *f.* palco, palchetto, gabinetto, *m.* loggia, *f.* camerino, *m.*
Lo'genſchließer, *m.* custode de' palchetti, chiavettaro, *m.*
Logg, V. Log.
Log'gen, *v. n.* (mar.) gettare il lò od. il loche.
Lo'gik, *f.* logica, *f.*
Lo'giker, *m.* logico, *m.*
Logi'ren, *v. n.* dimorare.
Logis', *n.* dimora, *f.*
Lo'giſch, *agg.* logico.
Logi'ſtik, *f.* logistica, *f.*
Log'leine, *f.* (mar.) sagola del lò, *f.*
Logogryph', *m.* logogrifo, *m.*
Loh, *agg.* vampante, vampeggiante, fiammante.
Loh'beize, *f.* concia delle pelli, *f.*
Lo'he, *f.* fiamma, vampa; concia, polvere da concia, *f.* tanno, *m.*
Loh'eiche, *f.* (bot.) rovere, *m.*
Lo'hen, *v. a.* conciar le pelli; *v. n.* vampare, avvampare.
Loh'‖farbe, *f.* tanè, *m.* **-farben, -farbig**, *agg.* tanè, lionato, monachino. **-feuer**, *n.* fuoco di vampa, fuoco vampante, *m.* **-gar**, *agg.* concio, macerato nella concia. **-gerber**, *m.* conciatore, conciapelle, cojajo, *m.* **-gerberei'**, *f.* concia, *f.* **-grube**, *f.* fossa da conciar le pelli, *f.* mortajo, mortaro, addobbo, *m.* troscia, *f.* **-kuchen**, *m.* formelle od. formellette di (polvere da) concia, *f. pl.* tanno in pani, *m.* **-mühle**, *f.* mulino da macinar la scorza da concia, *m.* macina per la buccia da concia, *f.* **-müller**, *m.* macinatore della scorza concia, cojajo, conciatore, *m.*
Lohn, *m.* mercede, ricompensa, *f.* premio, salario, guiderdone; porto, nolo, *m.* **paga**, *f.*; **Undank iſt der Welt -**, il mondo paga d'ingratitudine; jeder Arbeiter iſt ſeines -es werth, ogni fatica merita il suo premio; lavoro fatto, danari aspetta; - geben, salariare, dar salario; um - dienen, für - arbeiten, servire per salario, lavorare a pago; ſeinen - empfangen, aver la meritata pena; **Du haſt Deinen wohlverdienten -**, ti sta a dovere! ben ti sta!
Lohn'arbeit, *f.* lavoro salariato od. mercenario, *m.*
Lohn'arbeiter, *m.* mercenajo, mercenario, lavoratore salariato, *m.*
Lohn'bediente, } *m.* servidore di
Lohn'diener, } piazza, *m.*
Loh'nen, *v. a. u. n.* ricompensare, premiare, rimunerare; mettere conto, tornar conto, meritare il pregio, portare il pregio; es lohnt nicht der Mühe, non vale la pena, non vale od. franca la spesa; **Gott lohne es Dir!** Dio te lo rimuneri! **mit Undank -**, pagar d'ingratitudine; **gut, ſchlecht -**, pagar di buona, cattiva (trista) moneta.
Loh'nend, *agg.* rimuneratore; **nicht -**, ingrato.
Lohn'‖herr, *m.* padrone, maestro, *m.* **-kutſche**, *f.* carrozza da nolo, *f.* **-kutſcher**, *m.* vetturino da nolo, fiaccherajo, *m.*
Löh'nung, *f.* paga, *f.* salario, soldo, *m.* [paga, *m.*
Löh'nungstag, *m.* giorno della
Loi're, *f.* (geogr.) Loira, *f.*
Lokal', *agg.* locale. [lità, *f.*
Lokal', *n.* locale, edifizio, *m.* loca-
Lokalität', *f.* località, *f.*
Lokal'kenntniß, *f.* conoscenza locale, *f.*
Lokal'verkehr, *m.* traffico, servizio od. movimento locale, *m.*
Lo'ko, *avv.* (com.) in luogo, in loco, su piazza.
Lokomobil', *n.* } locomobile, lo-
Lokomobi'le, *f.* } comotore, *m.*
Lokomoti've, *f.* locomotiva od. macchina locomotiva, *f.*
Lokomotiv'führer, *m.* conduttore d'una locomotiva, macchinista, *m.* [cri, *m.*
Lo'kris, *n.* (geogr.) Locride, Lo-
Loku'ſte, *f.* (nat.) locusta, *f.*
Lolch, *m.* (bot.) loglio, *m.* malerba, zizzania, *f.*; mit - vermiſcht, logliato.
Lombard', *m.* monte di pietà, *m.*
Lombar'de, *m.* Lombardo, *m.*
Lombardei', *f.* (geogr.) Lombardia, *f.* [prestito, *m.*
Lombard'geſchäft, *n.* affare d'im-
Lombar'diſch, *agg.* lombardo, lombardico, lombardesco.
Lom'ber, } *n.* giuoco dell'om-
Lom'berſpiel, } bre, *m.*; - ſpielen, giuocare all'ombre.
Lon'don, *n.* (geogr.) Londra, *f.*
Lon'doner, *m.* abitante di Londra, Londinate, *m.*
Longobar'de, *m.* Longobardo, *m.*
Longobar'diſch, *agg.* longobardico.
Loos, *n.* sorte, *f.* fato, destino, *m.*; polizza, *f.* numero od. biglietto del lotto, *m.*; durch das - bekommen, sortire, toccare in sorte; das - iſt geworfen! il dado è tratto! auf das - ſetzen, mettere al lotto, fare un lotto di qc.; das - ſoll entſcheiden, la sorte deciderà; durch das - wählen, eleggere per sorte, scegliere per via di sorteggio; das - ziehen, tirar le sorti; das große - gewonnen haben, aver la lucertola di due code; ein trauriges -, una triste sorte.
Loo'ſen, V. Loſen.
Loot'ſe, } V. Lotſe.
Loots'mann, }
Lor'be(e)r, *m.* lauro, alloro, *m.*; -en, *pl.* bacche di lauro od. d'alloro, bacche di mirto, orbacche, coccole d'alloro, *f. pl.*; *fig.* auf ſeinen -en ruhen, riposar sugli allori; mit - bekränzen, laureare.
Lor'beerbaum, V. Lorbeer.
Lor'beerblatt, *n.* foglia d'alloro od. laurina, *f.* [loro, *f.*
Lor'beere, *f.* bacca, orbacca d'al-
Lor'beer‖hain, *m.* laureto, *m.* **-kranz**, *m.* corona d'alloro, laurea, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) laureola, dafnoide, *f.* **-öl**, *n.* olio laurino, *m.* **-roſe**, *f.* (bot.) oleandro, *m.* **-wald**, *m.* laureto, boschetto d'allori, *m.* **-zweig**, *m.* ramo d'alloro, *m.*
Lord, *m.* lord, *m.*
Lo'renz, (nome) Lorenzo, Renzo, Nencio. [renzo, *m.*
Lo'renzfluß, *m.* (geogr.) San Lo-
Lorgnet'te, *f.* occhialino, occhialetto, *m.*
Loß, *agg.* sciolto, staccato; disfatto, rotto; libero, sbrigato, disimpegnato; dissoluto; smaliziato, malizioso; sollo, floscio, mencio; loſe Bube, *m.* ragazzaccio, ragazzo smaliziato, furbo, *m.*; loſe Maul, *n.* cattiva lingua, *f.*; einen loſen Mund haben, aver una lingua cattiva; loſe Vogel, *m.* furbo, uomo leggero, bajone, *m.*; loſe Blätter, *n. pl.* frondi sparte, *f. pl.*; *fam.* etw. - ſein, essere liberato di qc.; eine(r) Sache - werden, disfarsi di qc., liberarsi di qc.; *fam.* was iſt hier -? che c'è di nuovo? ch'è avvenuto? che è accaduto?
Loß, *n.* V. Loos.
Loſan'ge, *f.* losanga, *f.*
Loß'arbeiten, *v. a.* staccare, distaccare con fatica; ſ. -, distaccarsi, distrigarsi, disimpegnarsi con fatica.
Löß'bar, *agg.* solubile; staccabile.
Loß'binden, *v. a.* sciorre, disciorre, slegare, slacciare, staccare.
Loß'brechen, *v. a.* staccare, rompere con violenza; *v. n.* prorompere; scatenarsi, staccarsi, schiantarsi; ein Unwetter bricht loß, una tempesta nasce, si sprigiona.

Digitized by Google

Löſch'anſtalt, *f.* istituto od. ufficio preposto agli incendi, *m.*
Löſch'bar, *agg.* spegnibile, estinguibile. [gante, *m.*
Löſch'blatt, *n.* foglio di carta su-
Löſch'bord, *n.* (mar.) parabordo, *m.*
Löſchen, *v. a.* spegnere, estinguere; smorzare, ammorzare, ammortare; (mar.) scaricare un bastimento, sbarcare, mettere a terra; das Schiff hat gelöſcht, il bastimento ha sbarcato; den Durſt -, spegnere, cavare od. smorzar la sete, dissetare; ſeinen Durſt -, dissetarsi, cavarsi la sete; Kalk -, spegnere la calcina.
Löſch'||faß, *n.* tinozza (per ispegnere il ferro rovente), *f.* **-grube**, *f.* calcinajo, *m.* **-horn, -hütchen**, *n.* spegnitojo, *m.* **-kohle**, *f.* carbone spento, *m.* bragia, brace, *f.* **-mannſchaft**, *f.* pompieri, zappatori pompieri, *m. pl.* **-papier**, *n.* carta sugante, succhiante, succhia, straccia, assorbente od. asciugante, carta emporetica, *f.* **-platz**, *m.* (mar.) sbarcatojo, *m.*
Löſchung, *f.* estinzione, *f.* estinguimento, spegnimento, smorzamento, *m.*; (mar.) sbarco, scarico, *m.*; - einer Schuld, estinzione d'un debito, *f.*
Loſ'donnern, *v. n.* scoppiare, esplodere.
Loſ'drücken, *v. a.* staccare od. spiccare premendo; sparare, tirare, sgrillettare, far iscoccare il grilletto d'un' arme da fuoco, scoccare.
Loſe, V. Loš.
Löſegeld, *n.* prezzo od. danaro del riscatto, ricatto, *m.*; - geben, pagare il riscatto.
Loſen, *v. n.* tirare, gettar le sorti, trarre a sorte, sortire.
Löſen, *v. a.* sciogliere, disciogliere, solvere, disnodare, staccare, spiccare; rilassare, (r)allentare, sfittare, svincolare; eine Aufgabe -, sciogliere un problema; eine Frage -, decidere una questione; ein Billet -, prendere un biglietto; Geld -, toccare, riscuotere danari; ein Gelübde, einen Eid -, sciogliere un voto; den Knoten -, sciorre il nodo; ein Pfand -, levare od. riscuotere un pegno; jm. die Zunge -, sciorre il filetto, lo scilinguagnolo a qd., far parlar qd.; die Zunge iſt ihm gelöſt, ha la lingua sciolta; einen Zweifel -, levare, rimuovere un dubbio; ſein Verſprechen -, tener la sua promessa; ſ. -, staccarsi, separarsi.
Löſeſchlüſſel, *m.* (teol.) potere delle chiavi, *m.* potenza d'assolvere, *f.*
Loſ'fahren, *v. n.* auf j. -, gettarsi, slanciarsi, avventarsi addosso a qd., sopra qd.
Loſ'geben, *v. a.* mettere in libertà, liberare, rilasciare.
Loſ'gehen, *v. n.* staccarsi, distaccarsi, spiccarsi, disgiungersi, scattare, scoccare (d'una molla), scaricarsi, sgrillettarsi, scollarsi; auf j. -, andare od. correre addosso a qd., lanciarsi contro qd., andare difilato a qd.
Loſ'gürten, *v. a.* scignere, disciguere. [re, sfibbiare.
Loſ'haken, *v. a.* staccare, scioglie-
Loſ'halftern, *v. a.* scapestrare, levare il capestro.
Loſ'hauen, V. Loſſchlagen.
Loſ'hetzen, *v. a.* aizzare, rilasciare (i cani).
Loſ'holz, *n.* (arch.) impostatura, *f.*
Loſ'kaufen, *v. a.* ri(s)cattare, raccattare, redimere, ricomperare, liberare; ſ. -, riscattarsi.
Loſ'kaufung, *f.* ri(s)catto, *m.* redenzione, ricompera, *f.*
Loſ'ketten, *v. a.* scatenare.
Loſ'knüpfen, *v. a.* (di)snodare, staccare, sciorre, sciogliere, slacciare.
Loſ'kommen, *v. n.* liberarsi, sbrigarsi, svincolarsi, disimpegnarsi; uscir di prigione.
Loſ'koppeln, *v. a.* discoppiare.
Loſ'laſſen, *v. a.* rilasciare, abbandonare, (r)allentare, sghermire; liberare, mettere in libertà (un prigioniere); die Hunde -, dare il lascito a' cani, sguinzagliare i cani.
Loſ'löſen, V. Löſen; ſ. -, sbandarsi.
Loſ'machen, *v. a.* staccare, distaccare, spiccare, sciogliere, sciorre, liberare, scapolare; sfibbiare; isvincolare; eine Bindе -, sbendare, sfasciare; v. der Kette -, scatenare, sciogliere dalla catena; ſ. v. der Kette -, scatenarsi, sciogliersi dalla catena; ſ. -, sciogliersi, distaccarsi, liberarsi, divincolarsi, svincolarsi, disimpegnarsi, distrigarsi; (vom Zügel) levare od. guadagnar la mano.
Loſ'nageln, *v. a.* schiodare, schiavare, schiavellare. [re.
Loſ'nieten, *v. a.* sbadire, disbadi-
Loſ'reißen, *v. a.* svellere, divellere, strappare, staccare con violenza; *fig.* rimuovere, distaccare; ſ. -, distaccarsi, strapparsi, sottrarsi con forza.
Loſ'ſagen, ſ. -, *v. r.* disdirsi, desistere (da), rinunziare (a); distrigarsi, disimpegnarsi da qd., abbottinarsi da qd., romperla con qd., distaccarsi di qd.
Loſ'ſagung, *f.* rinunzia, addicazione, desistenza, *f.*
Loſ'ſchicht, *f.* moja, *f.*
Loſ'ſchießen, *v. a.* sparare, tirare, scaricare, scoccare; *v. n.* auf j. -, lanciarsi, avventarsi, gettarsi con impeto contro qd.; -, *n.* sparo, scarico, *m.*
Loſ'ſchlagen, *v. a.* distaccare, staccare a forza di colpi; auf einander -, far ai pugni; azzuffarsi; (com.) vendere a prezzo vile, bacchettare, bacchiare.
Loſ'ſchnallen, *v. a.* sfibbiare, sciorre le fibbie, sciogliere.
Loſ'ſchnappen, *v. n.* scattare, scappare, scoccare.
Loſ'ſchneiden, *v. a.* staccar tagliando, tagliar via.
Loſ'ſchnellen, V. Loſſchnappen.
Loſ'ſchrauben, *v. a.* svitare.
Loſ'ſpannen, *v. a.* levare od. staccare (i cavalli etc.); allentare od. rilassare un arco.
Loſ'ſprechen, *v. a.* sciogliere, assolvere; dispensare, liberare.
Loſ'ſprechung, *f.* assoluzione, dispensazione, *f.* scioglimento, liberamento, *m.*
Loſ'ſpringen, *v. n.* scoppiare, scattare (d'una molla); staccarsi saltando; auf j. -, (s)lanciarsi od. avventarsi contro qd.
Loſ'ſtecken, *v. a.* spuntare, staccare.
Loſ'ſtoßen, *v. a.* staccare urtendo.
Loſ'ſtürmen, -ſtürzen, *v. n.* auf j. -, aventarsi, scagliarsi, (s)lanciarsi, gettarsi, scaraventarsi contro qd., addosso a qd.
Loſ'trennen, *v. n.* scucire, discucire, staccare.
Loſ'ung, *f.* (mil.) parola, *f.* motto (d'ordine), *m.*; (cacc.) sterco, *m.* pastura, *f.* segno, segnale; sortire, trarre a sorte, *m.*
Löſung, *f.* soluzione, *f.* scioglimento (d'un corpo solido), *m.*; risoluzione od. soluzione (d'un problema), *f.* peripezia, catastrofe, *f.* scioglimento (d'un dramma), *m.*; scioglimento (d'una data parola), *m.* riscatto, *m.* redenzione, liberazione (dalla schiavitù), *f.*; sparo, scarico (d'un fucile etc.), *m.*
Loſ'ungswort, *n.* parola, *f.* motto, motto d'ordine, *m.*
Loſ'werden, *v. n.* liberarsi, disfarsi, spacciarsi di qc.; vendere a vile prezzo.
Loſ'wickeln, *v. a.* svolgere; ſ. -, svincolarsi, distrigarsi, disimpacciarsi.
Loſ'wirren, *v. a.* sviluppare, distrigare, sciogliere, sviticchiare.
Loſ'ziehen, *v. n.* auf j. -, avventarsi contro qd., marciar diritto contro qd.
Loth, *n.* (als Gewicht) mezz'oncia, *f.*; (mar.) piombino, scandaglio, *m.*; (Löthung) saldatura, *f.*; das - werfen, scandagliare.
Lothar', (nome) Lotario.
Löth'aſche, *f.* (chim.) soda da saldatura, *f.*
Löth'büchſe, *f.* peciajuolo, *m.*
Loth'en, *v. n.* livellare col piombino, (im)piombare, scandagliare.
Löth'en, *v. a.* saldare, ferruminare; -, *n.* saldatura, *f.*
Löth'ig, *agg.* di mezz'oncia; 16-e Silber, *n.* argento fino, *m.*
Löth'||hammer, -kolben, *m.* saldatojo, *m.* **-lampe**, *f.* lampada de' saldatori, *f.* lumicino da saldare, *m.*
Loth'leine, *f.* (mar.) linea di scandaglio; cordicella del piombino, *f.*
Löth'naht, *f.* saldatura, *f.*
Löth'pfanne, *f.* padella de' saldatori, *f.*
Loth'recht, *agg.* a piombo, perpendicolare.

Digitized by Google

Loth'ringen, *n.* (geogr.) Lorena, *f.*
Loth'ringer, *m.* Lorenese, *m.*
Lothrin'gisch, *agg.* lorenese.
Löth'rohr, *n.* cannello da saldare, sifoncino, cannello ferruminatorio, *m.*
Löth'schale, *f.* provino, *m.*
Lö'thung, *f.* saldatura, *f.*
Loth'wage, *f.* livella, *f.* traguardo, *m.*
Lot'se, *m.* piloto, pilota, piloto costiere, locatiere, *m.*
Lot'sen||fisch, *m.* (nat.) palamita, *f.* **-gebühr**, *f.* **-geld**, *n.* pilotaggio, *m.*
Lott'chen, (nome) Carlotta.
Lot'terbett, *n.* letto di riposo, canapè, *m.*
Lot'terbube, *m.* furbo, furfante, gagliosso, mascalzone, *m.*
Lotterie', *f.* lotteria, *f.* lotto, *m.*; in die - setzen, giuocare al lotto, mettere al lotto.
Lotterie'bank, *f.* prenditoria, ricevitoria (di lotto), *f.*
Lotterie'los, *n.* polizza del lotto, *f.* biglietto del lotto, *m.*
Lot'terig, *agg.* sregolato, disordinato, discolo, dissoluto.
Lot'tern, *v. n. fam.* gironzare, andare a zonzo, lellare, badaluccare.
Lot'to, } *n.* lotto, *m.* tombo-
Lot'topiel, } la, *f.*
Lo'tusbaum, *m.* (bot.) loto, giracolo, *m.*
Lo'tusblume, *f.* (bot.) nenufar, *m.* ninfea, *f.* [gio.
Louis, (nome) Luigi, Gigi, Gig-
Louisdor', *m.* Luigi d'oro, luigi, *m.* [Luisiana, *f.*
Louisia'na, *n.* (geogr.) Luigiana,
Lö'we, *m.* (nat.) leone, lione, *m.*; junge -, lioncello, leoncello, *m.*; Löwin, *f.* leonessa, lionessa, leona, leonza, *f.*; vom -n, leonino, lionino; den schlafenden -n wecken, stuzzicare il formicajo, il vespajo.
Lö'wen, *n.* (geogr.) Lovanio, *m.* Lovenia, *f.*
Lö'wen||äffchen, *n.* (nat.) scimia leone, *f.* **-antheil**, *m.* den - nehmen, farsi la parte del leone. **-artig**, *agg.* leonino, leonesco. **-blatt**, *n.* (bot.) leontopetalo, *m.*
Lö'wener, *m.* Lovanese, *m.*
Lö'wen||fuß, *m.* (bot.) alchimilla, *f.* **-grube**, *f.* fossa de' leoni, *f.* **-haft**, *agg.* leonesco. **-herz**, *n.* cuore di leone, coraggio leonino, *m.*; Richard -, Riccardo Cuor di Leone. **-hündchen**, *n.* (nat.) can lione, *m.* **-jagd**, *f.* caccia di lioni, *f.* **-klau**, *f.* (bot.) alchimilla, *f.* **-maul**, *n.* bocca di leone, *f.*; (bot.) antirrino, *m.* **-muth**, *m.* coraggio da lione, *m.* **-stärke**, *f.* forza leonina, *f.* **-zahn**, *m.* (bot.) dente di lione, tarassaco, macerone, piscialletto, ingrassaporci, *m.*
Lüb'ben, *n.* (geogr.) Lubena, *f.*
Lü'beck, *n.* (geogr.) Lubecca, *f.*
Lü'becker, *m.* Lubecchese, *m.*
Lü'beckisch, *agg.* lubecchese.
Lublin', *n.* (geogr.) Lublino, *m.*
Luc'ca, *n.* (geogr.) Lucca, *f.*
Lucche'ser, *m.* Lucchese, *m.*
Luchs, *m.* (nat.) lince, *m.* u. *f.* lupo cerviere, cerviero, *m.*
Luchs'artig, *agg.* linceo.
Luchs'auge, *n.* occhio linceo od. di lince, occhio cerviero, occhio acuto, *m.* vista acutissima, *f.*
Lu'cian, (nome) Luciano.
Lu'cie, (nome) Lucia.
Lu'cifer, *m.* stella mattutina, Venere, *f.*; Lucifero, maggior diavolo, *m.*
Lu'cius, (nome) Lucio.
Lü'cke, *f.* vuoto, *m.* lacuna, apertura, breccia, fessura, *f.*
Lü'ckenbüßer, *m.* riempitivo, ripieno (in un' opera scritta), *m.* parola espletiva, *f.* supplente (in un carico), *m.*; *fam.* fraffazio, *m.* caviglia, *f.* cavicchio, *m.*; als - dienen, servir di ripieno.
Lü'ckenhaft, *agg.* pieno di brecce, pien d' aperture; *fig.* incompleto.
Luculli'sch, *agg.* luculliano; voluttuoso, opulento, opulente.
Lucul'lus, (nome) Lucullo.
Lu'der, *m.* carogna, carne di bestia morta, *f.* carname, *m.* esca, *f.*; *fig.* carogna, *f.*
Lu'derleben, *n.* vita dissoluta od. licenziosa, *f.*
Lü'derlich, V. Liederlich.
Lu'dern, *v. a.* (cacc.) adescare con carogna; *v. n.* menar una vita dissoluta, correre la cavallina, vivere alla discola.
Ludovi'ka, (nome) Lodovica.
Lud'wig, (nome) Lodovico, Luigi, Gigi. [visburgo, *m.*
Lud'wigsburg, *n.* (geogr.) Ludo-
Lud'wigskanal, *m.* canale Lodovico, *m.*
Luft, *f.* aria, *f.* aere; respiro, *m.* respirazione, *f.* fiato, *m.*; umgebende -, ambiente, *m.*; von -, aereo, etereo; v. der - leben, campar d'aria, pascersi d'aria; campare di spirito santo; an die - stellen, esporre all' aria, sciorinare; in freier -, all' aperto, all' aria aperta; in die frische - gehen, frische - schöpfen, andare a prendere aria, prendere una boccata d'aria, pigliar aria, asolo, asolarsi; f. in die - erheben, inariarsi, sollevarsi in aria; *fam.* j. an die - setzen, cacciar qd. di casa, mandar qd. a pigliare aria; seinen Gefühlen, seinem Herzen - machen, f. in Worten - machen, aprire il cuore, sfogare, alleviare il suo cuore; sfogarsi con qd.; - bekommen, riaversi, cominciare a respirare; nach - schnappen, boccheggiare; f. - machen, farsi largo, farsi strada; scialarsi, sciorinarsi, sfibbiarsi i panni; in die - sprengen, far saltar per aria; in die - springen, esplodere; *fig.* aus der - gegriffen, inventato di sana pianta, mentito, non vero; in die - reden, favellar in aria; die - ist rein, non si deve temer niente, non è niente da temere; es schwebt etw. in der -, qc. bolle in pentola.
Luft'artig, *agg.* aeriforme.
Luft'||ballon, *m.* pallon volante, aerostato, globo od. pallone areostatico, *m.* **-bereitung**, *f.* (chim.) aerificazione, *f.* **-beschaffenheit**, *f.* qualità dell' aria, temperatura, *f.* clima, *m.* **-beschreibung**, *f.* areografia, *f.* **-bild**, *n.* chimera, fantasia, visione, *f.* **-blase**, *f.* bolla, bollicella d'aria, *f.* sonaglio, sonagliolo, notatojo, *m.*; (im Glase) pulica, *f.*
Lüft'chen, *n.* auretta, *f.* venticello, zeffiretto, soffietto, respiro, fiato, *m.*; kein - weht, non si sente un respiro d'aria, non tira un venticello.
Luft'dicht, *agg.* ermetico; - verschließen, chiudere ermeticamente.
Luft'dichtigkeitsmesser, *m.* aerometro, manometro, dasimetro, *m.* [metria, *f.*
Luft'dichtigkeitsmessung, *f.* dasi-
Luft'druck, *m.* pressione dell' aria od. atmosferica, *f.*
Lüf'ten, *v. a.* sventolare, sventare, ventilare, sciorinare, mettere od. esporre all' aria, dar aria; sollalzare, sollevare, levar un poco (il cappello, il velo etc.); f. -, farsi vento, sventolarsi.
Luft'||erscheinung, *f.* fenomeno, *m.* meteora, *f.*; Weissagung nach -en, *f.* aerimanzia, *f.* **-erscheinungslehre**, *f.* meteorologia, *f.* **-fahrer**, *m.* aeronauta, *m.* **-fahrt**, *f.* viaggio aerostatico, *m.* **-förmig**, *agg.* aeriforme. **-gebilde**, *n.* fantasma, *m.* **-gefilde**, *n. pl.* campi aerei, *m. pl.* **-geist**, *m.* spirito aereo, silfio, *m.*
Luft'gütemesser, *m.* eudiometro, gascopio, ossigenometro, *m.*
Luft'gütemessung, *f.* ossigenometria, eudiometria, *f.*
Luft'||hauch, *m.* alito, soffio dell' aria, *m.* **-heizung**, *f.* scaldamento coll' aria, *m.*
Luf'tig, *agg.* (aus Luft bestehend) aereo, aereato, etereo; (Luft enthaltend) arieggiato, arioso, ventilato, ventoso, sfogato; leggero, trasparente; *fig.* leggero, stordito, volubile.
Luft'||kissen, *n.* cuscino di caoutschouc a vento, ad aria, da gonfiarsi, *m.* **-klappe**, *f.* ventilatore, spiraglio, *m.* valvola, *f.* **-kreis**, *m.* atmosfera, *f.* **-kugel**, *f.* globo empiuto d'aria, *m.* eolipila, *f.* **-kunde**, *f.* aerologia, aerografia, pneumatica, *f.* **-leer**, *agg.* v(u)oto d'aria, v(u)oto; -e Raum, *m.* vuoto, *m.* **-loch**, *n.* spiraglio, spiracolo, pigliavento, sfiatatojo, sfogatojo, esalatojo, ventilatore, *m.* ventiera, *f.* **-maschine**, *f.* macchina pneumatica, *f.* **-messer**, *m.* aerometro; igrometro, *m.* **-messung**, *f.* aerometria, *f.* **-perspektive**, *f.* prospettiva aerea, *f.* **-pumpe**, *f.* macchina pneumatica, *f.* **-raum**, *m.* atmosfera, *f.* spazio ripieno d'aria, *m.* **-reise**, V. Luftfahrt. **-reisende**, V. Luft-

Digitized by Google

fahrer. -röhre, *f.* (anat.) trachea, asperarteria, aspera arteria, canna del polmone, *f.* -röhrenäſte, *m. pl.* bronchi, *m. pl.* -röhrenentzündung, *f.* infiammazione dell' asperarteria, bronchite, bronchitide, *f.* -röhrenknopf, *m.* (anat.) laringe, *f.* -röhrenſchnitt, *m.* (chir.) broncotomia, tracheotomia, laringotomia, *f.* -ſäule, *f.* colonna d'aria, *f.* -ſcheu, *f.* aerofobia, *f.* -ſchicht, *f.* strato d'aria, *m.* regione atmosferica, *f.* -ſchiff, *n.* nave aereostatica, *f.* aerostato, *m.* -ſchiffer, *m.* aeronauta, *m.* -ſchiffkunſt, *f.* aeronautica, aerostatica, *f.* -ſchloß, *n. fig.* castello in aria, *m.*; Luftſchlöſſer bauen, far castelli in aria, far castelletti ob. castellucci; fantasticare, almanaccare, far lunari, far almanacchi, arzigogolare. -ſchwärmer, *m.* (pirotec.) rozzomatto, serpentello, *m.* -ſchwere, *f.* gravità dell'aria, *f.* -ſpiegelung, *f.* miraggio, *m.* -ſpringer, *m.* saltatore, saltimbanco, cantambanco, ballerino, *m.* -ſprung, *m.* salto in aria, *m.* capriola, *f.*; capannone, *m.* -ſtreich, *m.* colpo in aria, colpo mancato, *m.* -ſtrom, *m.* -ſtrömung, *f.* corrente d'aria, *f.*

Lüf'tung, *f.* sciorinamento, *m.* ventilazione, *f.* sventolamento, *m.*

Luft||veränderung, *f.* mutazione d'aria, *f.* -verdichtung, *f.* condensazione d'aria, *f.* -verdünnung, *f.* rarefazione d'aria, *f.* -wage, *f.* aerometro, *m.* -wahrſagerei', *f.* aerimanzia, *f.* -wechſel, *m.* cambiamento d'aria, *m.* -zug, *m.* riscontro d'aria, asolo, soffio, corrente, colpo d'aria, *m.* -zünder, *m.* piroforo, *m.*

Lug, *m.* frode, bugia, *f.* inganno, *m.*; - u. Trug, frode e bugia.

Lü'ge, *f.* bugia, menzogna, *f.*; grobe -, bugione, *m.*; grobe -n ſagen, spacciarle grosse; jm. -n aufheften, piantar carote a qd.; -n ſtrafen, der - zeihen ob. überführen, smentire, dar una (s)mentita, accusare di menzogna, sbugiardare, convincere di bugia; der - überführt werden, toccare una mentita, ricevere una smentita; bei einer - ertappen, cogliere in bugia; *prov.* -n haben kurze Beine, le bugie sono zoppe ob. hanno le gambe corte; die - ſteht Dir auf der Stirn geſchrieben, la bugia ti corre su per il naso.

Lü'gen, *v. n.* mentire, dir bugie, piantar carote; jm. ins Geſicht -, dir bugie in faccia a qd.; wie gedruckt -, unverſchämt -, mentir per la gola; mentire con impudenza; essere un solenne mentitore; *prov.* wer lügt der ſtiehlt, chi è bugiardo, è ladro; daß ich nicht lüge, per non mentire, per dir la verità; -, *n.* mentire, dir bugie, *m.*

Lü'gen||haft, *agg.* bugiardo, menzognero, mendace, mentito, falsidico. -haftigkeit, *f.* mendacità, bugiarderia, *f.* -maul, *n.* bugiardone, solenne mentitore, *m.* -prophet, *m.* falso profeta, pseudoprofeta, *m.*

Lug'garus, *n.* (geogr.) Locurno, *m.*

Lüg'ner, *m.* bugiardo, mentitore, menzognero, falsidico, *m.*; -in, *f.* bugiarda, mentitrice, *f.*; zum - werden, toccar una mentita, essere smentito, venir accusato di menzogna.

Lüg'neriſch, V. Lügenhaft.

Lui'ſe, (nome) Luisa, Luigia, Lodovica.

Luka'nien, *n.* (geogr.) Lucania, *f.*

Luka'nier, *m.* Lucano, *m.*

Luka'niſch, *agg.* lucano.

Lu'kas, (nome) San Luca.

Luka'yiſchen Inſeln, *f. pl.* (geogr.) Lucaje, *f. pl.*

Lu'ke, *f.* abbaino, *m.* finestrina, *f.*; (mar.) boccaporta, *f.* boccaporto, *m.*

Lukre'tia, (nome) Lucrezia.

Lukreʒ', (nome) Lucrezio.

Lukri'ren, *v. a.* guadagnare, profittare, luorare.

Lukul'liſch, *agg.* luculliano, opulente, opulento, voluttuoso.

Lukul'(lus), (nome) Lucullo.

Lul'len, V. Einlullen.

Lüm'mel, *m.* gocciolone, minchione, ragazzaccio, rusticone, babbuasso, *m.*

Lümmelei', *f.* sgarbatezza, scostumatezza, inciviltà, rusticheza, sguajataggine, *f.*

Lüm'melhaft, *agg.* rustico, grossiero, goffo, balordo, scimunito, tanghero, rozzo.

Lump, *m.* mascalzone, mendico, pezzente, straccione, arfasatto, *m.*

Lum'pen, *v. a. fam.* trattare sdegnosamente, sprezzare; ſ. nicht - laſſen, non mostrarsi spilorcio, far le cose come si deve.

Lum'pen, *m.* cencio, straccio, brandello, *m.*; allerhand -, cenciame, cenciume, *m.*

Lum'pen||frau, *f.* cenciajuola, cenciaja, stracciajuola, *f.* -geſindel, *n.* prezzo vilissimo, *m.* -geſindel, *n.* gente scalza, gente di scarriera, gentaglia, canaglia, marmaglia, *f.* canagliume, *m.* -handel, *m.* traffico di cenci, *m.*; *fig.* negoziaccio, vile traffico, *m.* -händler, *m.* straccivendolo, cenciajo, *m.* -hund, -kerl, *m.* mascalzone, scalzacane, scalzagatto, guidone, furfante, galuppo, *m.* -kram, *m.* cenciame, cenciume, *m.* -pack, V. Lumpenvolk. -preis, *m.* prezzo vilissimo, *m.* -ſammler, *m.* cenciajuolo, cenciajo, stracciajuolo, *m.* -volk, *n.* gentaglia, marmaglia, gente scalza, *f.* -zucker, *m.* zucchero ordinario, non raffinato, *m.* cassonata, *f.* rottame di zucchero greggio, *m.*

Lumperei', *f.* bagattella, cosa da nulla, chiappola, inezia, *f.* nonnulla, *m.* frascheria, cianciafruscola, bazzecola, *f.*

Lum'picht, } *agg.* cencioso, stra-
Lum'pig, } ciato, lacero; meschino, povero, vilissimo, miserabile.

Luna'tiſch, *agg.* lunatico.

Lü'neburg, *n.* (geogr.) Luneburgo, *m.*

Lu'nen, *v. a.* (mar.) calmare.

Lü'neville, *n.* (geogr.) Lunevilla, *f.*

Lun'ge, *f.* polmone, *m.*; aus voller - ſchreien, gridare a squarciagola, a bastalena; ſ. die - aus dem Halſe ſchreien, spolmonarsi, sgolarsi; zur - gehörig, polmonare; an der - leiden, essere tisico, aver guasti i polmoni.

Lun'gen||ader, *f.* (anat.) arteria polmonare, *f.* -athmung, *f.* respirazione polmonare, *f.* -drüſe, *f.* glandula polmonare, *f.* -entzündung, *f.* infiammazione de' polmoni, polmonia, polmonea, polmonit(id)e, pneumonia, peripneumonia, *f.* -fieber, *n.* (med.) febbre pulmonare, *f.* -flügel, *m.* (anat.) polmone, lobo del polmone, *m.* -krank, *agg.* pneumonico. -krankheit, *f.* malattia polmonare, tisica polmonare, *f.* -kraut, *n.* (bot.) polmonaria, *f.* -leidend, *agg.* pneumonico. -ſchwindſucht, *f.* tisi(ca), tisichezza ob. tabe polmonare, *f.* -ſüchtig, *agg.* tisico, tisico marcio.

Lun'gern, *v. n.* gironzare, lellare, badaluccare; nach etw. -, aspettare con desiderio, desiderare ob. bramare ardentemente qc.

Lün'ſe, *f.* acciarino (a esse), perno dell'asse, *m.*

Lun'te, *f.* miccia, *f.* fomite, *m.*; *fig. fam.* - riechen, aver sentore di qc., sventar la mina.

Lun'ten||gewehr, *n.* moschetto, *m.*; mit dem -e erſchießen, moschettare. -hahn, *m.* serpentino, *m.* -ſtock, *m.* miccieria, colombina, *f.* buttafuoco, *m.*

Lu'pe, *f.* lupa, lente, *f.* microscopio, *m.* [poco.

Lü'pfen, *v. a.* sollevare, levar un

Lupi'ne, *f.* (bot.) lupino, *m.*

Lupi'nenkiee, *m.* (bot.) erba lupina, *f.* [same, *m.*

Lup'pe, *f.* caglio, gaglio, pre-

Lur'che, *m. pl.* (nat.) batrachi, *m. pl.*

Lur'ke, *f. fam.* sbroscia, *f.*

Lur'renbrennerei, *f.* (mar.) inganno, *m.* [*f.*

Luſita'nien, *n.* (geogr.) Lusitania,

Luſita'nier, *m.* Lusitano, *m.*

Luſt, *f.* voglia, *f.* desiderio, appetito, *m.*; brama, *f.*; piacere, diletto, *m.* gioja, *f.* genio, *m.*; ſeine - an etw. haben, prendere ob. avere piacere, ob. diletto a qc.; es iſt eine -, è una bellezza; mit - u. Liebe, con vero piacere, con gioja; *prov.* - u. Liebe zum Dinge, macht alle Mühe geringe, mai si balla bene, se dal cuor non viene; daß Arbeiten iſt ihm eine -, il lavoro, lo studio gli fa piacere; - zu etw. haben, aver voglia di qc., essere disposto, inclinato a qc.; keine - haben, non sentirsi voglia, non essere d'umo-

Digitized by Google

re di far qc.; es kommt mir die - an, mi vien voglia, mi sento disposto; - bekommen, invogliarsi; jm. - zu etw. machen, disporre qd. a qc., invogliare qd. a qc., suggerire qc. a qd., indurre voglia a qd.; die - zu etw. verlieren, disvolere qc.; die - iſt mir vergangen, me n'è passata la fantasia, m'è passata la voglia; ſinnliche, fleiſchliche -, appetito carnale, *m.* concupiscenza, *f.*; ſ. die - vergehen laſſen, appiccare (attaccare) la voglia all' arpione (alla campanella); ſeine - befriedigen, sbramarsi.

Luſt'barkeit, *f.* divertimento, sollazzo, piacere, *m.*

Luſt'dirne, *f.* donna di partito, puttana, cortigiana, *f.*

Lü'ſten, } *v. n.* nach etw. -, aver
Lü'ſtern, } voglia di qc., bramare, desiderare, appetire qc.

Lü'ſtern, *agg.* avido, ghiotto, cupido, vago, bramoso, voglioso, invogliato; libidinoso, lascivo, lubrico, affamato (di), ingordo, appetente; nach etw. - ſein, aver gran voglia, aver bramosia di qc., bramare qc., appetire qc.; - werden, invogliarsi; - machen, far gola; invogliare, innuzzolire, indur voglia, alleccornire, invaghire; (mar.) lüſtert aufs Commando! attento alla voce!

Lü'ſternheit, *f.* gran bramosia, cupidigia, gran voglia, concupiscenza, fregola, *f.* appetito, uzzolo, vivo desiderio, *m.* avidità; lascività, lubricità, libidine, *f.*

Luſt'erweckend, *agg.* appetitivo, appetitoso, gustoso. **-fahrt**, *f.* escursione, gita di campagna, *f.* passeggio in carrozza od. in barca, *f.* **-garten**, *m.* giardino di delizia, parco, *m.* **-haus**, *n.* casino, palazzino, *m.* villa, *f.* padiglione, *m.*

Luſtig, *agg.* allegro, gajo, lieto, ilare, giocondo, gioviale, lepido; -e Einfall, *m.* detto od. motto piacevole, *m.*; -e Geſellſchaft, *f.* brigata di gente allegra, *f.*; -e Geſellſchafter, Bruder -, *m.* bell'umore, buon compagno, gaudente, gaudentone, goditore, godimondo, gioviale, *m.*; - leben, darsi bel tempo, far magna vita; - machen, rallegrare, sollazzare; ſ. über j. (etw.) - machen, beffarsi, burlarsi, gabbarsi, prendersi spasso od. giuoco di qd., divertirsi a(lle) spese di qd., farsi gabbo di qc.; immer -! allegri! coraggio!

Luſtigkeit, *f.* allegria, allegrezza, giovialità, giocondità, gajezza, ilarità, *f.*

Luſtigmacher, *m.* buffone, celiatore, motteggiatore, *m.*

Luſt'lager, *n.* luogo di delizia, *m.*

Lüſt'ling, *m.* uomo lascivo od. voluttuoso, *m.*

Luſt'reiſe, *f.* viaggio di piacere, di divertimento, *m.*

Luſtrin', *m.* (com.) lustrino, *m.*

Lu'ſtrum, *n.* lustro, *m.*

Luſt'ſchiff, *n.* gondola, barchetta, *f.* **-ſchloß**, *n.* castello, palazzo, palazzino, *m.* **-ſeuche**, *f.* mal venereo, mal francese, *m.* lue venerea, *f.* morbo gallico, *m.* ſifilide, *f.* **-ſpiel**, *n.* commedia, *f.*; kleine -, farsa, *f.* **-ſpieldichter**, *m.* autore od. scrittore di commedie, poeta comico, *m.* **-wald**, *m.* **-wäldchen**, *n.* boschetto, *m.* selvetta, *f.* parco, *m.*

Luſt'wandeln, *v. n.* andare a spasso, a diporto, (s)passeggiare, diportarsi.

Luſt'wandler, *m.* passeggiante, *m.*

Luſt'warte, *f.* altana, *f.* belvedere, *m.*

Lu'ther, (nome) Lutero.

Luthera'ner, *m.* Luterano, *m.*

Lu'theriſch, *agg.* luterano.

Lu'therthum, *n.* luteranismo, *m.* dottrina di Lutero, *f.*

Lutſch'beutel, *m.* borsetta (per bambini), *f.*

Lut'ſchen, *v. a.* bombare, poppare.

Lüt'tich, *n.* (geogr.) Liege, *m.*

Lüt'ticher, *m.* Liegese, *m.*

Luv, *f.* (mar.) sopravento, vantaggio (del vento), *m.*; die - gewinnen, guadagnare il vento; die - halten, tenere il sopravento.

Luv'gierig, *agg.* (mar.) ein -es Schiff, un bastimento ardente. **-ſeite**, *f.* costa di sopravento, orza, *f.* **-wärts**, *avv.* a sopravento; Helm -! appoggia! arriva!

Lu'zemburg, *n.* (geogr.) Lucemburgo, Lussemburgo, *m.*

Luzuriö's', *agg.* lussurioso, sfoggiato, sfarzoso, fastoso, sontuoso.

Lu'xus, *m.* lusso, sfarzo, fasto, scialo, sfoggio, *m.*; - treiben, lussureggiare, far troppo sfarzo; scialare, sfoggiare.

Lu'xusartikel, *m. pl.* articoli di lusso, *m. pl.* **-verbot**, *n.* legge suntuaria, *f.*

Luzern', *n.* (geogr.) Lucerna, *f.*

Luzer'ne, *f.* (bot.) cedrangola, erba medica, lucerna, *f.*

Luzer'ner, *m.* Lucernese, *m.*

Luzer'niſch, *agg.* lucernese.

Lyce'um, *n.* liceo, collegio, *m.*

Ly'cien, *n.* (geogr.) Licia, *f.*

Ly'dien, *n.* (geogr.) Lidia, *f.*

Ly'dier, *m.* Lidio, *m.*

Ly'diſch, *agg.* lidio.

Lykurg, (nome) Licurgo.

Lymphatiſch, *agg.* linfatico; -e Gefäße, *n. pl.* canali bianchi, *m. pl.* [tica, *f.*

Lymph'drüſe, *f.* glandula linfa-

Lym'phe, *f.* linfa, *f.*

Lymph'gefäß, *n.* vaso od. canale linfatico, *m.*

Lynch, *f.* giustizia fatta dal popolo, dalla plebe, *f.*

Lyn'chen, *v. a.* far giustizia sommaria.

Lyon', *n.* (geogr.) Lione, *m.*

Lyo'ner, *m.* Lionese, *m.*

Lyo'niſch, *agg.* lionese.

Ly'ra, *f.* lira, *f.*

Ly'riſ, *f.* lirica, *f.*

Ly'riker, *m.* poeta lirico, *m.*

Ly'riſch, *agg.* lirico.

Lyſan'der, (nome) Lisandro.

Ly'ſias, (nome) Lisia.

Lyſimachus, (nome) Lisimaco.

Lyſip'pus, (nome) Lisippo.

M.

M, *n.* m, emme, *f.*

Maal, *n.* neo, *m.* voglia, *f.*

Mäan'der, *m.* meandro, *m.*

Maas, *f.* (geogr.) Mosa, *f.*

Maaß, V. Maß.

Maat, *m.* (mar.) ajutante, *m.*

Macadam'(pflaſter, *n.*), *m.* macadam, *m.* [mizzare.

Macadamiſi'ren, *v. a.* macada-

Macaro'ni, *m. pl.* maccheroni, *m. pl.*

Macaro'niſch, *agg.* maccheronico; -e Poeſie, *f.* (poesia) maccheronica, *f.* [*m.*

Macaſſar, *n.* (geogr.) Macassare,

Maccabä'us, (nome) Maccabeo.

Macedo'nien, *n.* (geogr.) Macedonia, *f.*

Macedo'nier, *m.* Macedone, *m.*

Macedo'niſch, *agg.* macedonico.

Mäcen', } (nome) Mecenate.
Mäce'nas, }

Mach'bar, *agg.* fattibile, fattevole.

Ma'che, *f.* lavoro, *m.* opera, *f.* lavoraccio, *m.*; (pitt.) fare, *m.*; in der - ſein, essere in lavoro; etw. in der - haben, star lavorando qc.; aver qc. in lavoro; essere occupato a far qc.

Ma'chen, *v. a.* fare, fabbricare, produrre, formare, lavorare, operare; rendere; das Bett -, aggiustare od. rifare il letto; das Eſſen -, apparecchiare la cena etc.; Feuer -, far fuoco; accendere fuoco; den Anfang -, incominciare, dar principio (a); ein Ende - (mit), porre od. mettere fine a, finirla, terminare qc.; Durſt -, eccitar la sete; Spaß -, scherzare, parlare in ischerzo; Ernſt -, venire in sul serio, battere sodo; parlare sul serio, sul sodo; große Augen -, far grand' occhi, spalancar gli occhi; Schulden -, fare od. contrarre debiti; es macht zuſammen 10 Thaler, il tutto fa dieci talleri; 2mal 4 macht 8, due volte quattro fa otto; was - Sie? che fa Ella? come sta? come va? zu Geld -, convertire od. cambiare in denari; was willſt Du damit -? che ne vuoi fare? j. zu ſeinem Freunde -, far qd. suo amico; ſ. ein Vergnügen aus etw. -, farsi un piacere di qc.; ich mache mir nichts daraus, non mi cale, non mi preme, non m'importa, non ne fo caso, non me ne curo; *fam.* me la rido, mene fo gabbo, mene impipo; ich mache mir nichts aus ihm, non fo caso di lui, m'è affatto indifferente; mi fo gabbo di lui; j. glücklich, unglücklich ꝛc. -, rendere qd. felice, infelice; rein -, nettare,

Digitized by Google

pulire; j. geſund -, guarire qd., rendere la salute a qd.; wieder gut -, riparare; beliebt, verhaßt -, far amare, odiare; lächerlich - ꝛc. V. Lächerlich ꝛc.; man weiß nicht, was man aus ihm - ſoll, non si sa come giudicare di lui; da iſt nichts zu -, non c'è rimedio, non sarà da rimediare; man kann es nicht allen recht -, non si può soddisfare ob. contentare ognuno; laſſen Sie mich nur -! lasciate pur fare a me! - wir es kurz! veniamo alle corte! spicciamoci! - Sie doch! sbrigatevi! spacciatevi ob. spicciatevi un po'! fate presto! affrettatevi! wie lange Du machſt! quanto sei lungo! (com.) in Zucker, Kaffee ꝛc. -, trafficare di zucchero, di caffè etc.; er wird es nicht lange mehr -, non vivrà più a lungo, con lui sarà presto finito, non camperà più molto, non la durerà molto; ſ. -, farsi, aggiustarsi; die Sache wird ſ. -, l'affare s'aggiusterà; es macht ſ., va assai bene; ſ. luſtig -, V. Luſtig; ſ. an etw. -, mettersi a qc.; ſ. an j. -, accostarsi, avvicinarsi a qd.; aver ricorso a qd.; er iſt nicht ſo ſchlecht wie man ihn macht, non è così cattivo come si dice; ſ. auf den Weg -, incamminarsi, mettersi in cammino, avviarsi; ſ. aus dem Staube -, ſ. davon -, battersela, cogliersela, fuggirsene; gemachte Blumen, *f. pl.* fiori artifiziali, artefatti ob. finti, *m. pl.*; glauben -, far credere, dare ad intendere; ſ. viel zu thun (ſchaffen) -, aver sempre che fare, darsi attorno, essere sempre occupatissimo; *prov.* jeder machts wie er kann, come asino sape, così minuzza rape.

Macherei', *f.* lavoraccio, acciarpio, *m.* cosa acciabattata, *f.*

Ma'cherlohn, *m.* (mercede della) fattura, manifattura, *f.*

Machiavel'li, (nome) Machiavelli.

Machiavellis'mus, *m.* machiavellismo, *m.* [*m.*

Machiavelliſt', *m.* machiavellista,

Machiavelliſ'tiſch, *agg.* machiavellesco, machiavellico.

Machination', *f.* macchina, macchinazione, *f.*

Macht, *f.* possa, potenza, possanza, forza, *f.* potere, *m.*; abſolute, völlige -, plenipotenza, *f.*; aus aller -, di tutta forza, a più non posso, a più non potere, con ogni (sua) possa; aus aller - ſchreien, gridare a bastalena, a squarciagola, a più non posso; das ſteht nicht in meiner -, questo non è in mio potere; - geben, dare autorità, dare carta bianca (di far qc.); die europäiſchen Mächte, le potenze europee; - haben, etw. zu thun, aver potere, autorità, essere autorizzato di far qc.; die - der Gewohnheit, der Liebe ꝛc., la forza dell' abitudine, dell'amore etc.; bewaffnete -, mano ob. forza armata, *f.*

Macht'geber, *m.* mandatore, *m.* costituente, *m.*

Macht'haber, *m.* soverano, maestro assoluto, mandatario, plenipotenziario, *m.*

Mäch'tig, *agg.* potente, possente, poderoso, forte; grandissimo, immenso, considerabile; (min.) largo, grosso, spesso; ſeiner (nicht) - ſein, (non) essere padrone di se stesso, (non) possedersi; ſeiner Sinne nicht - ſein, essere fuor di sè; einer Kunſt - werden, assodarsi in un'arte; einer Sprache - ſein, possedere perfettamente una lingua, conoscere a fondo una lingua; (min.) dieſer Gang iſt 3 Lachter -, questo filone ha tre tese di larghezza.

Mäch'tigkeit, *f.* (min.) larghezza, spessezza, *f.*

Macht'||los, *agg.* impotente, senza potere, senza autorità, privo di forza, spodestato. **-loſigkeit**, *f.* impotenza, *f.* **-ſpruch**, *m.* sentenza ob. decisione assoluta, sentenza d'autorità, *f.* **-vollkommenheit**, *f.* autorità, *f.* potere plenipotenziario, *m.* plenipotenza, facoltà piena e assoluta, *f.* **-wort**, *n.* parola energica, *f.*

Mach'werk, *n.* lavoraccio, lavoro mal fatto, acciabattamento, *m.*

Mack, *n.* Hack u. -, mescuglio di gente, *m.* gentaglia, plebaglia, marmaglia, *f.*

Madam', *f.* madama, signora, *f.*

Mäd'chen, *n.* ragazza, fanciulla, figlia, zitella, donzella, vergine; donna di servizio, serva, fante, *f.*; *prov.* anderes Städtchen, anderes -, città che vai, ragazza che trovi.

Mäd'chen||erziehung, *f.* istruzione femminile, *f.* **-haft**, *agg.* u. *avv.* da fanciulla, da ragazza. **-lehrer**, *m.* institutore di fanciulle, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola di fanciulle, scuola femminile, *f.*

Ma'de, *f.* verme, tarlo, cacchione, baco, *m.* marmeggia, larva, *f.*

Madei'ra, *n.* (geogr.) Madera, *f.*

Madei'rawein, *m.* vino di Madera, *m.* [fago, *m.*

Ma'denfreſſer, *m.* (nat.) crotofa

Ma'dig, *agg.* verminoso, pien di vermi, cacchionoso; - werden, imbacare, imbachire.

Ma'digwerden, *n.* imbacatura, *f.*

Madon'na, *f.* Madonna, Santissima Vergine, *f.*

Madon'nenbild, *n.* madonnina, madonna, *f.* [*m.*

Madrid', *n.* (geogr.) Madrid(de),

Madri'der, *m.* Madriddese, Madrilegno, *m.*

Madrigal', *n.* madrigale, *m.*; **-e machen**, madrigaleggiare.

Madriga'liſch, *agg.* madrigalesco.

Magazin', *n.* magazzino, fondaco, deposito, *m.* officina, *f.*

Magazin'||aufſeher, -verwalter, *m.* guardamagazzino, magazziniere, *m.* [naggio, *m.*

Magazini'rung, *f.* (im)magazzi-

Magd, *f.* serva, fante, fantesca, donna di servizio, *f.*

Magdale'ne, (nome) Maddalena.

Magdale'nenfluß, *m.* (geogr.) Maddalena, *f.*

Mag'deburg, *n.* (geogr.) Magdeburgo, Maddeburgo, *m.*

Mägd'eherberge, *f.* asilo per le serve, *m.*

Mägd'lein, *n.* figliuola, fanciulletta, ragazzetta, *f.*

Ma'gen, *m.* stomaco; ventricolo (delle bestie); ventriglio (degli uccelli); omaso (de' ruminanti), *m.*; den - betreffend, gastrico; gut für den -, stomacale; auf dem - liegen, pesar sullo stomaco; ſ. den - überladen, aggravarsi lo stomaco; ſ. den - verderben, guadagnar una indigestione; *prov.* einem hungerigen - iſt nicht gut predigen, ventre affamato non ha orecchi; ventre digiuno, non da udienza a nessuno.

Ma'gen||balſam, *m.* balsamo stomacale, *m.* **-beſchwerde**, *f.* incomodo di stomaco, disturbo di ventre, *m.* gravezza di stomaco, indigestione, *f.* **-bitter**, *m.* liquore stomachico, *m.* **-brennen**, *n.* bruciore ob. ardore di stomaco, gastricismo, *m.* **-drücken**, *n.* indigestioni, *f. pl.* spas(i)mo di stomaco, *m.* **-entzündung**, *f.* infiammazione dello stomaco, gastrite, gastritide, *f.* gastricismo, *m.* **-eſſenz**, *f.* essenza stomacale, *f.* **-fieber**, *n.* febbre gastrica, *f.* **-gegend**, *f.* (anat.) epigastrio, *m.* **-huſten**, *m.* tosse (epi)gastrica, *f.* **-krampf**, *m.* crampo di stomaco, spasmo dello stomaco, *m.* cardialgia, gastralgia, *f.* **-krankheit**, *f.* malattia di stomaco ob. gastrica, *f.* gastricismo, *m.* **-krebs**, *m.* cancro dello stomaco, *m.* **-leiden**, *n.* affezioni dello stomaco, *f. pl.* gastricismo, *m.* **-mund**, *m.* bocca, *f.* ob. orifizio dello stomaco, piloro, *m.* cardia, forcella, *f.* **-pflaſter**, *n.* empiastro stomacale, *m.* pittima, epittima, *f.* **-pille**, *f.* pillola stomacale, *f.* **-pulsader**, *f.* (anat.) arteria gastrica, *f.* **-ruhr**, *f.* lienteria, *f.* **-ſaft**, *m.* succo gastrico, *m.* **-ſäure**, *f.* acidità, crudezza dello stomaco, *f.* **-ſchmerzen**, *m. pl.* dolori gastrici ob. di stomaco, *m. pl.* mal di stomaco, *m.* **-ſtärkend**, *agg.* stomachico, stomacale, cordiale, accostante. **-ſtärkung**, *f.* cordiale, *m.* **-tropfen**, *m. pl.* essenza stomacale, *f.* liquore stomacale, *m.* **-weh**, *n.* gastralgia, cardialgia, cordiaca passione, *f.* **-wurſt**, *f.* ventresca, *f.*

Ma'ger, *agg.* magro, scarno, stenuato, emaciato, smilzo, macilento; estenuato, asciutto, sparuto; feiſt -, allampanato, lanternuto, affilato; smunto; smilzo; etw. -, magretto, alquanto magro; -e Boden, *m.* terreno sterile ob. arido, *m.*; -e Brühe, *f.* brodo lungo, *m.*; -e Mahlzeit, *f.* pasto magro ob. scarso, *m.*; - machen, dimagrare, rendere magro, estenuare; - wer-

Digitized by Google

den, dimagrare, dimagrire, ammagrare, ammagrire, estenuarsi, consumarsi.

Ma'gerkeit, *f.* magrezza, macilenza, macie, macerie, *f.* smagrimento, *m.* emaciazione, sparutezza, estenuazione, emaciazione, *f.*; - des Bodens, magrezza, aridità, sterilità del terreno, *f.*

Magie', *f.* magia, magica, *f.*

Ma'gier, *m.* mago, *m.*

Ma'gifer, *m.* mago, magico, *m.*

Ma'gifch, *agg.* magico.

Magi'ſter, *m.* maestro, dottore, *m.*

Magi'ſterwürde, *f.* magisterio, magistero, uffizio di maestro, *m.*

Magiſtrat', *m.* magistrato, consiglio municipale, *m.*

Magiſtrats'perſon, *f.* magistrato, membro del consiglio municipale, *m.*

Magiſtratur', *f.* magistratura, *f.* maestrato, corpo dei magistrati, *m.*

Magnat', *m.* magnate, *m.*

Magne'ſia, *f.* magnesia, *f.*; ſchwefelſaure -, solfato di magnesia, sale catartico, *m.*

Magne'ſium, *n.* magnesio, *m.*

Magnet', *m.* magnete, *m.* calamita, pietra indiana, *f.*; mit - beſtreichen, magnetizzare, calamitare. [co, *m.*

Magnet'eiſen, *n.* ferro magnetico, calamitato, calamitico; -e Kraft, *f.* virtù od. forza magnetica, *f.* magnetismo, *m.*; -e Schlaf, *m.* sonnambulismo, *m.*; - werden, calamitarsi.

Magnetiſeur', V. Magnetiſirer.

Magnetiſi'ren, *v. a.* magnetizzare, calamitare; -, *n.* magnetizzazione, *f.* [tore, *m.*

Magnetiſi'rer, *m.* magnetizzatore, *m.*

Magnetis'mus, *m.* magnetismo, *m.*

Magnet'meſſer, *m.* magnetometro, *m.* -nadel, *f.* ago magnetico od. calamitato, ago della bussola, ago declinatorio, *m.*

Magnificenz', *f.* (als Titel) Magnificenza, *f.*

Magno'lie, *f.* (bot.) magnolia, *f.*

Mahago'nibaum, *m.* (bot.) acagiù, anacardo, *m.*

Mahago'niholz, *n.* legno d' acagiù, mogano, maogani, mogogano, *m.*

Mahd, *f.* (agr.) falciata, falciatura, *f.* feniscio, *m.*

Mä'hen, *v. a.* falciare, tagliar colla falce, segar (l' erba), mietere; -, *n.* segatura, falciatura, *f.*

Mä'her, *m.* -in, *f.* falciatore, mietitore, *m.* -trice, *f.*

Mä'hezeit, *f.* tempo della segatura, *m.* falciatura, *f.*

Mahl, *n.* pasto, pranzo, banchetto, convito, *m.*

Mahl'bar, *agg.* macinabile.

Mah'len, *v. a.* macinare; *prov.* wer zuerſt kommt, mahlt zuerſt, chi è prima (il primo) al mulino, e prima (primo) macina; chi primo arriva, primo macina od. alloggia; -, *n.* macinamento, *m.*

Mahl'‖gang, *m.* palmento, *m.* -gaſt, *m.* avventore od. compratore d' un mulino, *m.* -geld, *n.* molenda, mulenda, *f.* prezzo della macinatura, *m.*; das - einnehmen, molendare, riscuotere la molenda. -gerinne, *n.* gora, *f.* -groſchen, *m.* V. Mahlgeld. -knecht, *m.* garzone mugnajo, *m.* -metze, *f.* bozzolo, *m.* -mühle, *f.* molino da grano, *m.* -recht, *n.* diritto di macinatura, *m.* -ſatz, *m.* macinata, *f.* -ſchatz, *m.* dote, *f.* -ſteuer, *f.* gabella della macinatura, tassa sul macinato, *f.* -ſtrom, *m.* mulinello, vortice, torrente, *m.* -trichter, *m.* cassetta, *f.* -werk, *n.* palmento, *m.* -zahn, *m.* dente molare, *m.* -zeichen, *n.* marca, *f.* (contras)segno, *m.* -zeit, *f.* pasto, pranzo, desinare, *m.* cena, *f.*; nach der -, dopo pasto, dopo pranzo; eine - halten, pranzare, desinare, cenare; geſegnete -! buon prò (ti faccia)! prossite!

Mahn'bar, *agg.* esigibile.

Mahn'brief, *m.* lettera ammonitoria od. compulsoria, *f.* monitorio, cedolone, cartello, *m.* suasoria, esortatoria, *f.*

Mäh'ne, *f.* giubba, criniera, chioma, *f.*

Mah'nen, *v. a.* avvertire, esortare, rammentare, sollecitare al pagamento.

Mah'ner, *m.* sollecitatore, *m.*

Mahn'ſchreiben, *n.* V. Mahnbrief.

Mah'nung, *f.* avvertimento, *m.* esortazione, *f.*

Ma'homeb, (nome) Maometto.

Mahomeda'ner, *m.* Maomettano, maomettista, *m.* [tismo, *m.*

Mahomedanis'mus, *m.* maometMahr, *m.* incubo, pesarolo, fantasma, efialte, *m.*

Mähr'chen ꝛc. V. Märchen ꝛc.

Mäh're, I. V. Märe.

Mäh're, II. *f.* rozza, carogna, brenna, *f.*

Mäh're, III. *m*, Moravo, *m.*

Mäh'ren, *n.* (geogr.) Moravia, *f.*

Mäh'riſch, *agg.* moravo; -e Geſenke, *n.* montagna di Moravia, *f.* Monti Moravi od. di Moravia, *m. pl.* [mischiare.

Mäh'ren, *v. a.* mescolare, framMähr'länder, *m.* Moravo, *m.*

Mähr'te, *f.* zuppa fredda di vino od. di birra, *f.*

Mai, *m.* maggio, *m.*; *fig.* - des Lebens, primavera della vita, *f.*; mit -en ſchmücken, ammajare.

Mai'‖blume, *f.* -blümchen, *n.* (bot.) mughetto, giglio di vallata, *m.* -butter, *f.* butirro maggese, *m.* [za, *f.*

Maid, *f.* figlia, fanciulla, ragazMai'e, *f.* majo, ramo di majo, ramo di betulla, *m.*

Mai'fiſch, *m.* (nat.) alosa, chiappa, cheppia, laccia, *f.*

Mai'(en)glöckchen, *n.* (bot.) mughetto, *m.*

Mai'käfer, *m.* (nat.) maggiolino, scarafaggio maggese od. maggiajuolo, *m.* melotonta, *f.*

Mai'land, *n.* (geogr.) Milano, *m.*

Mai'länder, *m.* Milanese, *m.*

Mai'ländiſch, *agg.* milanese.

Mail'ſpiel, *n.* pallamaglio, *m.*

Mai'‖luft, *f.* aria di maggio, *f.* -monat, *m.* mese di maggio, maggio, *m.*

Main, *m.* (geogr.) Meno, *m.*

Mainz, *n.* (geogr.) Magonza, *f.*

Main'zer, *m.* Magontino, *m.*

Main'ziſch, *agg.* magontino.

Mais, *m.* maice, mais, maiz, granoturco, frumentone, formentore, gran siciliano, grano d' India, granone, *m.* meliga, *f.*

Maiſch'bottich, *m.* tino di mistura, di fermentazione, *m.*

Mais'‖feld, *n.* campo di maice, *m.* -ſtengel, *m.* granturcule, *m.* -ſtroh, *n.* sorgo, *m.*

Mai'trank, *m.* vino condito d' erbe di maggio, *m.* [rata, *f.*

Maitreſſe, *f.* amante, innamoMajeſtät', *f.* maestà, *f.*

Majeſtä'tiſch, *agg.* maestoso, maestevole, magnifico, augusto, imperiale.

Majeſtäts'beleidigung, *f.*) delit-
Majeſtäts'verbrechen, *n.*) to di lesa maestà, crimenlese, *m.*

Majo'lica, *f.* majolica, *f.*

Majonnai'ſe, *f.* (cuc.) magnonnese, *m.*

Major', *m.* maggiore, *m.*

Majoran', *m.* (bot.) maggiorana, majorana, persa, *f.* amaraco, sansuco, *m.*

Majoran'öl, *n.* amaracino, *m.*

Majorat', *n.* maggiorascato, maggiorasco, *m.* primogenitura, *f.*

Majorats'gut, *n.* maggiorasco, bene del primogenito, *m.*

Majorats'herr, *n.* primogenito della famiglia, signore d' un maggiorasco, *m.*

Major'ca, *n.* (geogr.) Major(i)ca, Majolica, *f.* [*m.*

Majordo'mus, *m.* maggiordomo,

Majorenn', *agg.* maggiore, maggiorenne; -e Alter, *n.* età legittima, *f.* [età maggiore, *f.*

Majorennität', *f.* maggioranza,

Majorität', *f.* pluralità, maggioranza, maggiorità, *f.*; mit großer -, alla gran maggioranza, a notevole maggioranza.

Makaro'ni, *m. pl.* maccheroni, *m. pl.*

Ma'kel, *m.* macchia, macula, *f.* obbrobrio, *m.* infamia, *f.*

Mäkelei', *f.* critica minuziosa, senseria, *f.*

Ma'kellos, *agg.* senza macchia, senza difetto, incontaminato, illibato, impolluto, integro.

Mä'keln, *v. n.* criticare, censurare, biasimare, trovar sempre che dire; fare il sensale.

Ma'ki, *m.* (nat.) fliegende -, galeopiteco, *m.* [*m. pl.*

Makkabä'er, *m. pl.* Maccabei,

Mäk'ler,) *m.* sensale, cozzone,
Mak'ler,) mezzano, aggiotatore, *m.*

Mak'lergebühr, *f.* senseria, *f.*

Mäk'lergeſchäft, *n.* mestiere di sensale, *m.* senseria, *f.*

Makre'le, *f.* (nat.) maccarello, sgomb(e)ro, scombro, *m.* leccia, *f.*

Makro'ne, *f.* mandorlato, *m.*

Makulatur', *f.* cartaccia, carta straccia, *f.* scartini, stracci, fogli guasti, fogliacci, *m. pl.*

Digitized by Google

Makulatur'bogen, *m.* foglio scartato, *m.*
Mai, I. V. Mai.
Mai, II. *n.* volta, fiata, *f.*; jedes -, wenn ..., ogni volta che ..., tutte le volte che ...; zu wiederholten -en, a più riprese, a parecchie ob. diverse riprese, ripetutamente; **mit einem -e,** tutt'in una volta, di punto in bianco, subito, **ad una volta;** ein -, una volta, **un tempo;** auf ein -, alla volta, **nel medesimo tempo;** zum erſten -, **per la prima volta;** ein für alle -, una volta per sempre; **zehn - ſoviel,** dieci cotanti; dieci volte tanto, a dieci doppi più; **ich habe drei - ſoviel wie er,** ho tre volte tanto di lui; **Du biſt zehn - ſtärker als er,** sei dieci cotanti più forte di lui.
Malachi'as, (nome) Mala(c)chia.
Malachit', *m.* malachite, malachita, *f.*
Ma'laga, *n.* (geogr.) Malaga, *f.*; -, *m.* vin di Malaga, *m.*
Malai'en, *n.* (geogr.) Malesia, *f.*
Malai'iſch, *agg.* malese.
Mala'ka, *n.* (geogr.) Malaca, *f.*
Mal'chus, (nome) Malco.
Maledi'ven, *f. pl.* Maldive, *f. pl.*
Maleſikant', *m.* malfattore, delinquente, *m.*
Ma'len, *v. a.* pingere, dipingere, ritrarre; ſ. - laſſen, far fare il suo ritratto, farsi dipingere ob. ritrarre; in Oel -, dipignere a olio; in Paſtell -, dipignere a pastello; in Waſſer, mit Waſſerfarben -, dipignere a guazzo, a tempera; auf Leinewand -, dipignere in sulla tela; **nach dem Leben -,** ritrarre ob. dipingere al naturale.
Ma'ler, *m.* -in, *f.* pittore, dipintore, *m.* -trice, *f.*; imbianchino, *m.*
Ma'lerakademie, *f.* accademia di pittura ob. de' pittori, *f.*
Malerei', *f.* pittura, arte di dipingere, *f.* quadro, *m.*
Ma'ler‖farbe, *f.* colore di pittore, *m.* **-gold,** *n.* oro macinato ob. tritato, *m.*
Ma'leriſch, *agg.* pittoresco.
Ma'ler‖kunſt, *f.* pittura, arte di pingere, *f.* **-pinſel,** *m.* pennello, pennelletto, *m.* **-ſchule,** *f.* scuola de' pittori, *f.* **-ſtock,** *m.* bacchetta, mazza (de' pittori), *f.* **appoggiamano,** *m.*
Malitiös', *agg.* malizioso, smaliziato.
Mall, *f.* (mar.) garbo, *m.*
Mal'lepoſt, *f.* corriere, *m.*
Mal'men, V. Germalmen.
Mal'ter, *m.* moggio, rubbio, carico, *m.* catasta (di legno), *f.*
Mal'tern, *v. a.* misurare a moggia, mettere le legne in cataste, misurar legna.
Malte'ſer, *m.* maltese, *m.*
Malte'ſerorden, *m.* ordine de' cavalieri di Malta, *m.*
Malte'ſerritter, *m.* cavaliere di Malta, Sangiovannita, *m.*
Malte'ſiſch, *agg.* maltese.
Malva'ſier, *m.* malvagia, *m.*
Mal've, *f.* (bot.) malva, *f.*; wilde -, malvone, malvavischio, *m.* bismalva, *f.*
Mal'venartig, *agg.* malvaceo.
Malvi'ne, (nome) Malvina.
Malz, *n.* orzo tallito, malto; grano fermentato, *m.*
Malz'‖bier, *n.* birra di malto, *f.* **-darre,** *f.* seccatojo, disseccatojo (del malto), *m.*
Mal'zen, *v. a.* fare il malto, preparar l' orzo per la birra.
Mal'zer, } *m.* operajo che
Malz'meiſter, } prepara l' orzo per far la birra, *m.*
Malz'‖extrakt, *m.* estratto di malto, *m.* **-mühle,** *f.* molino per macinar l' orzo tallito, *m.* **-tenne,** *f.* aja dove si tallisce l' orzo, *f.*
Mama', *f.* mamma, madre, *f.*
Mameluck', *m.* mammalucco, mamelucco, *m.*
Mam'mon, *m.* mammona, *f.* falso nume delle ricchezze, *m.*; dem - dienen, servir alle ricchezze.
Mam'monsdiener, *m.* schiavo delle ricchezze, *m.*
Mam'mut, *n.* (nat.) mammut, *m.*
Man, *pron.* si, l' uomo, uno, alcuno; - ſagt, si dice; - hat es mir geſagt, m' è stato detto, me l' hanno detto; - muß, bisogna, conviene; wenn - nur will, se vogliamo pure.
Mäna'de, *f.* (mitol.) menade, *f.*
Manaſſe, (nome) Manasse.
Mana'ti, *n.* (nat.) lamantino, *m.* vacca marina, *f.*
Manch, } (manche, manches) *pron.*
Man'cher, } tale, taluno; molti, parecchi, più d' uno; -e, *pl.* manti; wie -e Thränen werden vergoſſen, quante lagrime si spargono; ſo -es mal, molte volte, tante volte; -er Menſch, *m.* più d' un uomo, *m.*
Man'che, *m.* (geogr.) Kanal La -, *m.* La Manica, *f.*
Man'cherlei, *agg.* diversi, differenti, parecchi, vari; di più generi, di più spezie; auf - Art, in più maniere, in più modi; -, *n.* ogni sorta di cose, *f.*
Man'cheſter, *n.* (geogr.) Manchester, Mancestria, *f.*; -, *m.* velluto ob. drappo di Manchester, velluto di cotone, vellutino, *m.*
Manch'mal, *avv.* talvolta, tal fiata, talora, alle volte, qualchevolta, più volte.
Man'co, *n.* (com.) difetto, deficit, *m.* mancanza, *f.*
Mandarin', *m.* mandarino, *m.*
Mandat', *n.* mandato, mandamento, ordine scritto, *m.* procura, commissione, *f.*
Mandatar', *m.* mandatario, *m.*
Man'del, *f.* mandorla, quindicina, *f.* numero di quindici, *m.*; (anat.) -n, *pl.* amigdali, tonsille, gangole, gaviglie, gavigne, glandule, *f. pl.*; geſchwollene -n, gavine, *f. pl.*; gebrannte -n, mandorle tost(at)e, *f. pl.*; eine - Eier, quindici uova; (med.) Entzündung der -n, *f.* amigdalite, gongola, *f.*
Man'delartig, *agg.* amigdalino.
-baum, *m.* mandorlo, *m.* **-blüte,** *f.* fior di mandorla, *m.* **-bräune, -entzündung,** *f.* (med.) gangola, amigdalite, *f.* **-kern,** *m.* mandorla, *f.* **-kleie,** *f.* crusca di mandorle, *f.* **-krähe,** *f.* (nat.) coracia, cornacchia selvatica, *f.* **-kuchen,** *m.* mandorlato, torrone mandorlato, *m.* **-milch,** *f.* semata, orzata, lattata, *f.* latte di mandorle, mandorlato, *m.* emulsione di mandorle dolci, *f.* **-öl,** *n.* olio di mandorle, *m.* **-ſeife,** *f.* sapone mandorlato ob. di mandorle, *m.* **-ſpeiſe,** *f.* biancomangiare, mandorlato, *m.* **-teig,** *m.* pasta di mandorle, *f.* mandorlato, *m.* **-torte,** *f.* mandorlato, *m.* torta di mandorle, tartara, *f.* **-weiſe,** *avv.* a quindicine.
Mandoli'ne, *f.* (mus.) mandolina.
Mando're, *f.* (mus.) mandola, *f.*
Mandrill', *m.* (nat.) mandrillo, *m.*
Mandſchurei', *f.* (geogr.) Mandsciuria, Manciuria, *f.*
Ma'nen, *pl.* (mitol.) mani, *m. pl.*
Man'fred, (nome) Manfredo.
Mangan', } *n.* (chim.) man-
Mangan'oxyd, } ganese, *m.*
Mangan'‖ſaurer, *agg.* -e Salz, *n.* manganato, *m.* **-ſäure,** *f.* acido manganico, *m.*
Man'ge, }
Man'gel, } *f.* mangano, *m.*
Man'gelbret, } *n.* tavola da man-
Man'gelbrett, } ganare, *f.*
Man'gelholz, } *n.* matterello, spia-
Man'gelholz, } natojo, stenderetto, *m.*
Man'gel, *m.* manco, mancamento, *m.* mancanza, *f.* difetto, *m.* penuria, scarsezza, carestia, indigenza, deficienza, privazione, *f.* vizio, *m.* magagna, imperfezione, *f.*; - an etw. haben, mancare, penuriare, scarseggiare, aver mancanza ob. penuria di qc.; patire (di), difettare (di); - leiden, penuriare, scarseggiare, stentare, patir disagio, mancar del necessario; **aus - an Geld,** per mancanza di denari; daran iſt kein -, ve n' è abbastanza.
Man'gelhaft, *agg.* manchevole, difettivo, difettoso, imperfetto, insufficiente.
Man'gelhaftigkeit, *f.* manchevolezza, difettuosità, imperfezione, *f.*
Man'geln, I. *v. n.* mancare, essere privato di; es mangelt mir an Geld, non ho denari, mi mancano i danari; an mir ſoll es nicht -, in quanto a me io non mancherò.
Man'geln, II. } *v. a.* manganare;
Man'gen, } -, *n.* manganatura, *f.* [ganatore, *m.*
Man'g(e)ler, *m.* manganaro, man-
Mang'futter, } *n.* ferrana, *f.* mi-
Mang'korn, } sciglio di biade, *m.* [barbabietola, *f.*
Man'gold, *m.* (bot.) bietola, bieta, **Manichä'er,** *m.* Manicheo, *m.*
Manie', *f.* mania, *f.*
Manier', *f.* maniera, *f.* modo, *m.* guisa, *f.* contegno, garbo, *m.*; auf franzöſiſche -, alla francese; das iſt keine -, questo non è il modo di trattare; mit guter -, con bel garbo, colle buone; unangenehme, häßliche -, modaccio, garbaccio, *m.*

Digitized by Google

Manieri'ren, *v. a.* manierare, ammanierare.
Manier'lich, *agg.* manieroso, garbato, graziato, grazioso, pulito, cortese, civile, morigerato, bencreato, creanzato; -e Benehmen, *n.* belle maniere, *f. pl.* bel contegno, *m.* buona creanza, *f.*
Manier'lichkeit, *f.* bel garbo, *m.* belle maniere, *f. pl.* buona creanza, garbatezza, cortesia, civiltà, pulitezza, morigeratezza, *f.*
Manifeſt', *n.* manifesto, *m.* dichiarazione pubblica, *f.*
Mani'le, *f.* maniglia, *f.*
Mani'pel, *f.* (mil.) manipolo, *m.*
Manipulation', *f.* manipolazione, *f.* [maneggiare.
Manipuli'ren, *v. a.* manipolare,
Mann, *m.* uomo; marito, sposo, *m.*; alte -, vecchio, *m.*; arme -, povero, *m.*; der gemeine -, l'uomo del popolo; il volgo, la gente volgare; ſ. als ein - zeigen, agire, operar da uomo, mostrarsi uomo; - v. Wort, uomo di parola; - für -, a uno a uno, a un per uno; - gegen -, corpo a corpo; - gegen - kämpfen, combattere manescamente; ſo viel für (auf) den -, tanto per testa; der dritte, vierte -, il terzo, il quarto; mit - u. Maus, tutti quanti, tutti insiemi; mit - u. Maus untergehen, colar a fondo con corpo e chiglia; etw. an den - bringen, vendere qc., liberarsi, disfarsi di qc.; eine Tochter an den - bringen, collocare, maritare una figlia; ſeinen - finden, an den rechten - kommen, trovare riscontro, capitar bene, cader in grembo al zio; an den unrechten - kommen, capitar male; er iſt nicht der Mann dazu, non è uomo da tanto od. da far questo; drei - hoch, tre fila di altezza; ich kenne meinen -, so ben io con chi ho da fare; wenn Noth an den - geht, in caso di bisogno, se il bisogno lo richiede; Sie ſind ein - des Todes, siete un uomo morto; *prov.* ein -, ein Wort, un uomo d'onore mantien la sua parola; ſelbſt iſt der -, chi fa da sè, faper trè; ſo wahr ich ein ehrlicher - bin, da uomo d'onore, da galantuomo.
Mann'na, *n.* manna, *f.*
Mann'bar, *agg.* nubile, da marito, in età da maritarsi; virile, pubescente; -e Alter, *n.* età virile, pubertà, *f.*; nicht -, impubere, impubere.
Mann'barkeit, *f.* età nubile, età matura; età virile, virilità, pubertà, *f.*
Männ'chen, *n.* omicciuolo, omicciatto(lo); marito, maschio (d'uccelli), *m.*; - machen, far versacci, star coccoloni, accoccolarsi, far giocolini.
Mann'esalter, *n.* età virile, virilità, *f.*
Mann'haft, *agg.* virile, energico, valoroso, coraggioso, da uomo, bravo, valente, maschio, maschile.
Mann'haftigkeit, *f.* valore, coraggio, *m.* prodezza, energia, *f.*
Mann'heit, *f.* virilità, maschiezza, robustezza, *f.*; die - nehmen, castrare, evirare.
Man'nigfach, **Man'nichfach**, **Man'nichfältig**, *agg.* vario, diverso; differente, variato, di più sorte, di differenti sorti.
Man'nichfaltigkeit, *f.* varietà, diversità, *f.*
Männ'niglich, *avv.* generalmente, universalmente; *pron.* ciascuno, ciascheduno; es iſt - bekannt, tutti lo sanno.
Mann'lehen, *n.* feudo mascolino,
Männ'lein, V. Männchen. [*m.*
Männ'lich, *agg.* maschio, mascolino, masculino, maschile; virile, robusto; -e Alter, *n.* età virile, virilità, *f.*; -e Geſchlecht, *n.* sesso virile od. mascolino, *m.*; (gram.) maschio, genere mascolino, maschile, *m.*; -e Reime, *m. pl.* rime monosillabe, *f. pl.*; -e Stimme, *f.* voce maschile, *f.*
Männ'lichkeit, *f.* virilità, maschiezza; energia, *f.*
Mann'ſchaft, *f.* (mil.) milizia, soldatesca, *f.* truppe, *f. pl.* uomini, *m. pl.*; (mar.) equipaggio, personale, *m.*
Manns'‖bick, *agg.* grosso come un uomo, della grossezza d'un uomo. **-größe**, *f.* grandezza od. statura d'un uomo, *f.*
Manns ... ɔc., da uomo.
Manns'‖hoch, *agg.* dell'altezza d'un uomo, alto un uomo. **-kloſter**, *n.* convento d'uomini od. di frati, *m.* **-leute**, *pl. fam.* uomini, *m. pl.* **-name**, *m.* nome d'uomo, *m.* **-perſon**, *f.* uomo, *m.* **-toll**, *agg.* soffrente di furore uterino. **-tollheit**, *f.* furore uterino, *m.* ninfomania, *f.* **-treue**, *f.* (bot.) eringe, *f.* eringio, *m.* cicciola, calcatreppa, calcatreppola, *f.*
Mann'weib, *n.* viragine, virago, maschiſemmina, *f.*
Manö'ver, *n.* (mil.) evoluzioni, *f. pl.* esercizi militari, *m. pl.* maneggio, *m.*; (mar.) manovra, *f.*
Manövri'ren, *v. n.* (mil.) fare evoluzioni od. esercizi militari, manovrare.
Manövri'rer, *m.* manovriero, *m.*
Manſar'de, *f.* mansarda, *f.* tetto alla mansarda, *m.*
Man'ſchen, *v. n. fam.* guazzare, dimenare od. frammischiar colle mani, intrugliare.
Man'ſcher, *m.* intruglione, *m.*
Manſchet'te, *f.* manichino, manichetto, solino, polsino, *m.*
Mans'feld, *n.* (geogr.) Mansfelda, *f.*
Man'tel, *m.* mantello, manto; tabarro, ferrajuolo, pastrano, gabbano, palandrano, *m.*; (arch.) intelajatura; cappa (del cammino), *f.* incastro, *m.*; ſ. in (den) einen - hüllen, einen (den) - umhängen, ammantarsi, mantellarsi, mettersi addosso il manto, ravvilupparsi nel mantello, inferrajolarsi, intabarrarsi; den - nach dem Winde hängen, navigare secondo il vento; aver mantello ad ogni acqua; *fig.* mit dem - der Liebe bedecken, metterci su una pietra.
Män'telchen, *n.* mantelletto, *m.* mantiglia, *f.*
Man'tel‖kind, *n.* bastardo legittimato (per il matrimonio), *m.* **-kragen**, *m.* bavero, *m.* **-ofen** *m.* calorifero, *m.* **-ſack**, *m.* portamantello, portacappe, *m.* valigia, bolgia, bisaccia, *f.* **-ſtock**, *m.* attaccapanni, *m.*
Mantil'le, *f.* mantiglia, mantellina, *f.* mantelletto, *m.*
Mantinell', *n.* mattonella, *f.*
Man'tua, *n.* (geogr.) Mantova, Mantua, *f.* [tuano, *m.*
Mantua'ner, *m.* Mantovano, Man-
Manual', *n.* manuale, stracciafoglio, *m.*; (mus.) tastiera, *f.*
Manufaktur', *f.* manifattura, manifattoria, manufattura, fabbrica, *f.* opificio, opifizio, *m.*
Manufaktur'arbeit, *f.* industria manifatturiera od. manifattrice, *f.* prodotto manifatturile, *m.*
Manufaktur'arbeiter, **Manufakturiſt'**, *m.* manifatturiere, manifattore, artefice, fabbricante, *m.*
Manufaktur'waare, *f.* opere od. merci di manifattura, *f. pl.* prodotti manifatturati, *m. pl.* chincaglie, *f. pl.*
Manuſkript', *n.* manuscritto, manoscritto, esemplare a penna, testo a penna, *m.*
Maphä'us, (nome) Maffeo.
Map'pe, *f.* portafoglio, portafogli, *m.* cartella, *f.*
Mär, *f.* novella, favola, fiaba, *f.*
Marabut', *m.* (nat.) marabuto, *m.*
Marä'ne, *f.* (nat.) larimo, *m.*
Ma'rathon, *n.* (geogr.) Maratona, *f.*
Maratho'niſch, *agg.* maratonio.
Marave'di, *m.* maravedi(s), *m.*
Mar'burg, *n.* (geogr.) Marburgo, *m.*
Mar'burger, *m.* Marburghese, *m.*
Mar'burgiſch, *agg.* marburghese.
March, *f.* (geogr.) Morava, *f.*
Mär'chen, *n.* favola, *f.* racconto favoloso, *m.* storiella, novelletta, fiaba, *f.*; - erzählen, - erdichten, favoleggiare, favolare.
Mär'chen‖dichter, **-erzähler**, *m.* favolatore, novellatore, *m.* **-haft**, *agg.* favoloso, fabuloso.
Mar'der, *m.* (nat.) martora, *f.* martoro, *m.*
Mar'derfell, *n.* pelle od. pelliccia di martora, martora, *f.*
Mareel'le, V. Amarelle.
Marem'me, *f.* maremma, *f.*
Margare'the, (nome) Margherita.
Mär'gel, V. Mergel.
Margina'lien, *pl.* aggiunte, annotazioni fatte nel margine, *f. pl.*
Mari'a, (nome) Maria; die Jungfrau -, la Beata Vergine, *f.*
Marian'ne, (nome) Marianna, Nanna.
Marie'chen, (nome) Marietta.
Mari'en‖bad, *n.* (chim.) bagno maria, *m.* **-bild**, *n.* immagine della Madonna, Madonnina, *f.* **-blümchen**, *n.* bellide, pratelli-

Digitized by Google

na, margheritina, *f.* **-feſt**, *n.* festa della Madonna, *f.* **-glas**, *n.* vetro moscovitico od. di Moscovia, *m.* pietra speculare, selenite, *f.* specchio d'asino, *m.* scagliuola, *f.* **-groſchen**, *m.* madonnino, *m.* **-käfer**, *m.* V. Marienwürmchen. **-röschen**, *n.* (bot.) peonia, *f.* **-tag**, *m.* festa della Madonna, *f.* **-würmchen**, *n.* (nat.) lucciola, coccinella, *f.*

Mari'ne, *f.* marina, marineria, *f.*

Mari'ne||miniſter, *m.* ministro della marina od. per la marineria, *m.* **-miniſterium**, *m.* ministerio della marina, *m.* **-offizier**, *m.* ufficiale marinaro, ufficiale di marina, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato della marina, *m.* **-weſen**, *n.* marineria, *f.*

Marini'ren, *v. a.* marinare, mettere in aceto; **mariniirte Fiſch**, *m.* pesce sott' olio od. marinato, *m.*

Marionet'te, *f.* marionetta, *f.* fantoccio (di legno), burattino, *m.*

Marionet'tenſpiel, } *n.* spetta-
Marionet'tentheater, } colo di marionette, *m.*

Mari'tza, *f.* (geogr.) Marizza, *f.*

Ma'rius, (nome) Mario.

Mark, *n.* midolla, *f.* midollo (delle ossa od. delle piante), *m.*; *fig.* sostanza, quintessenza, *f.*; durch - u. Bein dringen od. gehen, passare il cuore, trafiger(e) l'anima, penetrar le midolle; voll -, midolloso; das - ausziehen, smidollare.

Mark, *f.* marca, *f.* termine, paese, *m.*; (als Münze) marco, *m.* marca, *f.*; (geogr.) - Brandenburg, Marca elettorale, Marca di Brandenburgo, *f.*

Markaſſit', *m.* (min.) marcassita, marchesetta, *f.* [ceo.

Markaſſit'artig, *agg.* marcassitaco.

Mar'ke, *f.* marca, *f.* marco, marchio, segno, *m.*; (zum Spiel) puglia, *f.* gettone, *m.*

Mar'ken, *v. a.* marcare, segnare, limitare, porre limiti.

Mar'kenſammlung, *f.* collezione di francobolli, *f.*

Mär'ker, *m.* marchigiano, *m.*

Marketen'der, *m.* -in, *f.* baracchiere, vivandiere, *m.* -a, *f.*

Marketen'dern, *v. n.* fare il vivandiere.

Mark'||gerechtigkeit, *f.* diritto di distretto, *m.* **-gewicht**, *n.* peso di marco, *m.* **-graf**, *m.* margravio, *m.* **-gräfin**, *f.* margravia, marchesa(na), *f.* **-gräflich**, *agg.* di (da) margravio. **-grafſchaft**, *f.* margraviato, marchesato, *m.*

Mar'kicht, *agg.* midollare.

Mar'kig, *agg.* midolloso, pieno di midolla.

Marki'ren, *v. a.* marcare, segnare; ſ. -, spiccare, campeggiare; es markirt ſ. gut, spicca, salta bene; -, *n.* marcatura, *f.*

Markir'ſtäbchen, *n.* biffa, *f.*

Mär'kiſch, *agg.* della Marca, marchigiano. [*m.*

Mark'knochen, *m.* osso midolloso,

Mar'kolf, *m.* (nat.) gazza, gazzera, ghiandaja, *f.*

Markoman'ne, *m.* Marcomanno, *m.*

Mark'||ſcheide, *f.* termine, confine, limite, *m.* **-ſcheidekunſt**, *f.* arte di misurare e di limitare le miniere, geometria sotterranea, *f.* **-ſcheiden**, *v. a.* misurare e limitare le miniere. **-ſcheider**, *m.* misuratore delle miniere, geometra sotterraneo, spartitore, *m.* **-ſcheidung**, *f.* misuramento de' campi, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra di confine, *f.* termine, *m.*

Markt, *m.* mercato, *m.*; fiera, piazza del mercato, *f.*; *fig.* vendita, *f.* spaccio, esito, *m.*; auf den - gehen, andare al (in) mercato, andare a far la spesa; - halten, tener mercato; den - beziehen, vendere od. trafficare sul mercato; zu -e bringen, portare al mercato; *fig.* produrre, mettere in campo; spacciare, divulgare, raccontare; ſeine Haut zu -e tragen, arrischiar la sua vita.

Markt'||bericht, *m.* bollettino od. ragguaglio del mercato, *m.* mercuriale, rivista, *f.* **-bude**, *f.* botteguccia, *f.* botteghino (sul mercato), *m.*

Mar'kten, *v. n.* mercatare, mercantare, prezzolare.

Markt'||flecken, *m.* borgo, sobborgo, castello, *m.* borgata, *f.* **-frau**, *f.* rivendugliola del mercato, *f.* **-freiheit**, *f.* diritto od. privilegio di tener mercato, *m.* **-gänger**, *m.* rivendugliolo, *m.* **-gängig**, *agg.* der -e Preis, il prezzo corrente. **-geld**, *n.* danaro per far la spesa al mercato, *m.*; danari fatti al mercato, *m. pl.* dazio per la vendita sul mercato, *m.* **-gerechtigkeit**, V. Marktfreiheit. **-halle**, *f.* palazzo del mercato, *m.* **-leute**, *pl.* venditori sul mercato, *m. pl.* gente del mercato, *f.* **-meiſter**, *m.* ispettore del mercato, grascino, grasciere, *m.* **-ordnung**, *f.* ordine od. regolamento del mercato, *m.* **-platz**, *m.* mercato, *m.* piazza del mercato, *f.* **-preis**, *m.* prezzo corrente, prezzo del mercato, *m.*; Verzeichniß der Marktpreiſe, *n.* mercuriale, *f.* **-recht**, *n.* diritto del mercato, *m.* **-ſchreier**, *m.* ciarlatano, cerretano, ciurmadore, cantambanco, saltimbanco, montambanco, *m.* **-ſchreierei'**, *f.* ciarlataneria, *f.* ciarlatanismo, *m.* **-ſchreieriſch**, *agg.* di (da) ciarlatano. **-tag**, *m.* giorno di mercato, *m.* **-verkäufer**, *m.* mercatino, *m.* **-zettel**, *m.* tariffa del mercato, mercuriale, *f.*

Mar'kung, *f.* demarcazione, limitazione; pietra di confine, *f.* termine, *m.*

Mar'kus, (nome) Marco; - Antonius, Marcantonio.

Mar'len, *v. a.* (mar.) impalomare.

Mar'ling, *f.* (mar.) merlino di due, *m.* [mora, *f.*

Mar'marameer, *n.* (geogr.) Mar-

Marmela'de, *f.* marmellata, *f.* rob, robbo, *m.*

Mar'meln, V. Marmoriren.

Mar'mor, *m.* marmo, *m.*; rohe, polirte -, marmo grezzo, lustrato, *m.*; aus -, marmoreo, marmoreccio, marmorino; in - arbeiten, lavorar di marmo; Kunſt, - zu bearbeiten, (arte) marmorea, *f.*

Mar'mor||ader, *f.* vena di marmo, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di marmo, *m.* **-arbeiter**, *m.* marmorajo, marmorario, marmista, statuario, *m.* **-artig**, *agg.* marmoroso, marmoreo, simile al marmo. **-bild**, *n.* statua od. immagine di marmo, *f.* marmo, *m.* **-block**, *m.* masso di marmo, *m.* **-bohrer**, *m.* gradina, *f.* trivello da marmo, *m.* **-brecher**, *m.* marmorajo, statuario, *m.* **-bruch**, *m.* cava di marmo, marmiera, *f.* **-büſte**, *f.* busto di marmo, *m.* **-farbe**, *f.* marmorino, *m.* **-gleich**, *agg.* marmato. **-haltig**, *agg.* marmifero. **-hart**, *agg.* duro come il marmo.

Marmori'ren, *v. a.* marmorare, marmoreggiare, marezzare, dare il marezzo, dipingere a guisa di marmo; marmorirte Papier, *n.* carta marmoreggiata, marocchinata, a marezzo od. marezzata, *f.*

Marmori'rung, *f.* marezzo, *m.*

Mar'moru, *agg.* marmoreo, marmoreccio, marmorino, di marmo.

Mar'mor||palaſt, *m.* palazzo marmoreo, *m.* **-platte**, *f.* lastra marmorea, piastra di marmo, *f.* **-ſaal**, *m.* salone di marmo, *m.* **-ſäule**, *f.* colonna di marmo, *f.* **-ſchleifer, -ſchneider**, *m.* marmista, marmorario, marmorajo, *m.* **-ſtein**, *m.* marmo, *m.* **-tafel**, *f.* marmo, *m.* **-tiſch**, *m.* tavola di marmo, *f.* **-überzug**, *m.* crostatura, *f.*

Mar'ne, *f.* (geogr.) Marna, *f.*

Maro'de, *agg. fam.* fiacco, stracco, rifinito, spossato, affranto.

Marodeur', *m.* predatore, predone, soldato masnadiere, *m.*

Marodi'ren, *v. n.* predare, saccheggiare.

Marokka'ner, *m.* Maroccano, *m.*

Marokka'niſch, *agg.* maroccano.

Marok'ko, *n.* (geogr.) Marocco, *m.*

Marok'koleder, *n.* marocchino, cordovano, *m.*

Maro'ne, *f.* marrone, *m.*

Maro'nen||baum, *m.* (bot.) marrone, castagno, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* marroneto, castagneto, *m.*

Maronit', *m.* Maronita, *m.*

Maroquin', *m.* } ma(r)rocchi-
Maroquin'leder, *n.* } no, *m.*

Marot'te, *f.* capriccio, *m.* bizzarria, follia, *f.*

Marque'ſasinſeln, *f. pl.* (geogr.) Marchesi, *f. pl.*

Marqueur', *m.* marchiatore, marchiere, *m.*; (beim Billard) pallajo, *m.*; -! bottega!

Marquiſ', *m.* -ſe, *f.* marchese, *m.* -a, *f.*; junge -, marchesino, *m.*

Marquiſat', *n.* marchesato, *m.*

Digitized by Google

Mars, *m.* (mitol.) Marte, dio della guerra, *m.*; (astr.) marte, *m.*; (mar.) coffa, gabbia, *f.*; große -, coffa maestra, *f.*

Marſch, *f.* V. Marſchland.

Marſch, *m.* (mil.) marcia, marciata, mossa, *f.*; (mus.) marcia, sonata militare, *f.*; den - antreten, ſ. auf den - begeben, mettersi in marcia, in cammino, in movimento; auf dem -e ſein, essere in marcia; -! *int.* marcia! avanti!

Marſchall, *m.* maresciallo, *m.*

Marſchallamt, *n.* maresciallato, *m.* carica di maresciallo, *f.*

Marſchallsſtab, *m.* bastone di maresciallo, *m.*

Marſch'fertig, *agg.* pronto a partire, a mettersi in marcia.

Marſchi'ren, *v. n.* marciare; weiter -, rimettersi in marcia; -, *n.* marciata, *f.*

Marſch'land, *n.* paese paludoso, *m.* maremma, campagna aquitrinosa vicina al mare, *f.*

Marſch'länder, *m.* maremmano, *m.*

Marſch'‖linie, **-route**, *f.* (mil.) itinerario, *m.* **-ordnung**, *f.* ordine di marcia, *m.*

Marſeil'le, *n.* (geogr.) Marsiglia, *f.*

Marſeil'ler, *m.* Marsigliese, *m.*

Mars'feld, *n.* campo di Marte, campo marzio, *m.*

Mars'‖gaſt, *m.* (mar.) gabbiero, gabbiere, *m.* **-laterne**, *f.* fanale della coffa, *m.* **-raa**, *f.* verga di parrocchetto, *f.* **-ſegel**, *n.* vela di gabbia, gabbia, *f.* **-ſtenge**, *f.* antenna della gabbia, *f.*

Mar'ſtall, *m.* scuderia, *f.*

Mar'tagonlilie, *f.* (bot.) martagone, giglio rosso, *m.*

Mar'ter, *f.* martir(i)o, martor(i)o, tormento; scempio, *m.* tortura, strage, *f.*

Mar'terbank, *f.* cavalletto, *m.*

Mar'terbuch, *n.* martirologio, *m.*

Mär'terer, V. Märtirer.

Mar'ter‖holz, *n.* legno della croce; cavalletto, *m.* **-kammer**, *f.* camera dei supplizi, *f.*

Mar'tern, *v. a.* martirare, martirizzare, martoriare, tormentare, torturare, dar la tortura; tartassare, malmenare.

Marter'‖ſtrafe, *f.* pena del martirio, *f.* **-tod**, *m.* morte de' martiri, *f.*

Mär'terthum, V. Märtirthum.

Mar'terwoche, *f.* settimana santa, **Mar'tha**, (nome) Marta.

Martia'liſch, *agg.* marziale, guerresco, guerriero, bellicoso.

Mar'tin, (nome) Martino.

Marti'ni, V. Martinsfeſt.

Martini'que, *n.* (geogr.) Martinica, *f.*

Mar'tinsfeſt, *n.* festa di S. Martino, *f.* [tino, *f.*

Mar'tinsgans, *f.* oca di S. Mar-

Mär'tirer, *m.* martire, *m.*

Mär'tirer‖geſchichte, *f.* martirologio, *m.* **-krone**, *f.* corona del martirio, *f.* **-tod**, *m.* morte sofferta per la fede, *f.* martirio, *m.*

Mär'tirthum, *n.* martirio, martiro, *m.*

Mar'tius, (nome) Marzio.

Marun'fe, *f.* (bot.) prugna imperiale, *f.* [dia, *f.*

Ma'ryland, *n.* (geogr.) Marilan-

März, *m.* marzo, *m.*

März .., marzajuolo.

März'‖bier, *n.* birra di marzo, *f.* **-blume**, *f.* fior marzajuolo, *m.* **-ente**, *f.* (nat.) marzajuola, anatra querquedula, arzagola, *f.*

Marzipan', *n.* marzapane, *m.*

März'‖käſe, *m.* marzolino, *m.* **-monat**, *m.* marzo, mese di marzo, *m.* **-ſaat**, *f.* marzengo, grano marzuolo, *m.* biade marzuole, *f. pl.* **-ſchnee**, *m.* neve marzolina, *f.*

Ma'ſche, *f.* maglia, *f.*; die -n zerreißen, smagliare; eine - fallen laſſen, lasciare scappare una maglia; die -n aufnehmen, riprendere le maglie.

Ma'ſchenweiſe, *avv.* a maglie.

Ma'ſchenwerk, *n.* lavoro di maglie, a calza, co' ferri, *m.*

Ma'ſchig, *agg.* fatto a maglia.

Maſchi'ne, *f.* macchina, *f.* ingegno, ordigno, *m.*; mit der -, auf der - gemacht, a macchina.

Maſchi'nen‖arbeit, *f.* opera a macchina, *f.* **-bau**, *m.* costruzione delle macchine, *f.* macchinismo, *m.* **-bauer**, **-macher**, *m.* macchinista, fabbricante od. costruttore di macchine, meccanico, *m.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di macchine, *f.* **-garn**, *n.* filo di macchine, *m.* **-kaffee**, *m.* caffè a macchina, *m.* **-mäßig**, *agg.* macchinale, macchinativo, meccanico. **-meiſter**, *m.* macchinista, ingegnere, direttore meccanico, *m.* **-werk**, *n.* macchina, *f.* ingegno, ordigno; meccanismo, *m.* **-weſen**, *n.* macchine, *f. pl.* macchinismo, *m.* meccanica, *f.*

Maſchinerie', *f.* meccanismo, *m.*; macchine, *f. pl.*

Maſchiniſt', V. Maſchinenbauer; (teatr.) macchinista, arnesario, *m.*

Ma'ſe, *f.* cicatrice, margine, *f.*

Ma'ſer, *m.* u. *f.* marezzo, *m.* vena; macchia (sulla pelle), *f.*

Ma'ſerholz, *n.* legno marezzato, screziato od. venato, *m.*

Ma'ſericht, **Ma'ſerig**, *agg.* marezzato, amarezzato.

Maſer'le, *f.* V. Maßholder.

Ma'ſern, *f. pl.* (med.) rosolia, *f.* morbilli, *m. pl.*; v. den - abhängig, morbilloso.

Ma'ſern, *agg.* di legno marezzato. [re.

Ma'ſern, *v. a.* marezzare, vena-

Maß'holder, **Maß'holder**, *m.* (bot.) oppio, loppio, loppo, platano, *m.*

Ma'ſig, *agg.* pien di macchie.

Maſ'ke, *f.* maschera, larva, *f.*; *fig.* mantello, pretesto, *m.* coperta, scusa, *f.*; eine - anlegen od. vornehmen, mettersi la maschera; immascherarsi; die - abnehmen, smascherare, cavar la maschera.

Maſ'ken‖anzug, *m.* vestito da maschera, *m.*; Verleiher v. Maſkenanzügen, *m.* **mascherajo**, *m.* **-ball**, *m.* ballo mascherato od. figurato, veglione, *m.* **-händler**, *m.* mascherajo, *m.*

Maſ'kenzug, *m.* **Maſkera'de**, *f.* mascherata, *f.*

Maſki'ren, *v. a.* mascherare; *fig.* simulare, travisare; ſ. -, mascherarsi; travisarsi.

Maſkopei', *f.* compagnia di commercianti, *f.*; complotto, intrigo, *m.* briga, *f.* raggiro, *m.*

Maſkuli'num, *n.* parola maschulina, *f.*

Maſ'liebchen, *n.* **Maſ'liebe**, *f.* (bot.) pratellina, margheritina, bellide, *f.*

Maſo'vien, *n.* (geogr.) Masovia, *f.*

Maſo'vier, *m.* Masovio, *m.*

Maß, *n.* misura, *f.*; boccale (di liquidi), *m.*; - Wein, boccale di vino, *m.*; mit -, a (con) misura; - nehmen, prendere od. pigliar la misura, misurare; in vollem -e, con abbondanza, abbondantemente; in hohem -e, a misura colma, a buona misura; daß - voll machen, colmar la misura, colmare il sacco; daß - überſchreiten, über daß - gehen, traboccar la bilancia, eccedere la misura, smisurare, passare i limiti, la misura, trasmodare, sfrenarsi; - halten, operar con senno, servar la misura, moderarsi, frenarsi; weder - noch Ziel halten, operar senza modo e misura.

Maſſakri'ren, *v. a.* massacrare, trucidare.

Ma'ße, *f.* modo, *m.* maniera; regola, misura, *f.*; über die -n, über alle -n, oltre misura, oltre a bastanza, fuor di modo, sopra modo, soprammisura, smisuratamente, a soperchianza; mit -n, con misura, moderatamente; der -n, daß .., a segno che ..; folgender -n, come segue, nel modo seguente, così; bekannter -n, come si sa, come è noto, come ognun sa; gebührender -n, ſchuldiger -n, debitamente, convenientemente, come si conviene; hergebrachter -n, come è l'uso, secondo l'uso; einiger -n, gewiſſer -n, per così dire; in qualche modo, in qualche maniera, fino a un certo segno. [atteso chè ..

Ma'ßen, *cong. V. A.* visto chè,

Maß'‖flaſche, *f.* bottiglia d'un boccale, *f.* **-gabe**, *f.* misura, *f.*; nach - ſeiner Kräfte, a tenore, in conformità, a ragione delle (secondo le) sue forze. **-gebend**, *agg.* competente, decisivo; - ſein, decidere, regolare, dar la norma; nicht - ſein, non dare (fare) regola. **-gebung**, *f.* prescrizione, regola, *f.* **-haltung**, *f.* misura, moderazione, *f.*

Maß'holder, V. Masholder.

Mä'ßig, *agg.* moderato, misurato, temperato, modico, sobrio; temperante, parco; mediocre; frugale; assegnato; -e Preiß, *m.* prezzo modico, moderato, civile od. discreto, *m.*; v. -er

Digitized by Google

Größe, di statura mezzana; -leben, vivere frugalmente, assegnatamente, con risparmio, con regola.

Mä'ßigen, *v. a.* moderare, (rat-)temperare, modificare, mitigare, calmare; ſ. -, temperarsi, moderarsi, misurarsi, regolarsi, frenarsi, contenersi, astenersi, ritenersi, calmarsi; gemäßigte Zone, *f.* zona temperata, *f.*; die Stimme -, abbassare od. moderar la voce; ſeinen Zorn -, rattener l'impeto della sua collera, moderarsi, temperarsi; - Sie ſich! si calmi! si moderi! si contenga! [perativo.

Mä'ßigend, *agg.* moderativo, tem-

Mä'ßigkeit, *f.* moderazione, modicità, temperanza, misuratezza, sobrietà, frugalità, astinenza; assegnatezza, mediocrità, parcità, *f.*

Mä'ßigung, *f.* moderazione; temperanza, riserva, riservatezza, *f.*

Maß'||kanne, *f.* boccale, *m.* **-kunde**, *f.* metrologia, *f.* **-lade**, *f.* (calz.) passetto, *m.*

Maßliebe, V. Maßliebe.

Maß'los, *agg.* illimitato, intemperante, smisurato, eccessivo, trabocchevole, enorme, smoderato, fuor di misura, senza misura, senza modo, senza ritegno.

Maß'loſigkeit, *f.* smisuratezza, enormità, eccessività, immoderanza, intemperanza, smoderatezza, *f.*

Maß'||nahme, *f.* misura, *f.* **-rad**, *n.* pedometro, contapasso, *m.* **-regel**, *f.* misura, disposizione, precauzione, *f.* passo, *m.*; -n ergreifen, nehmen, treffen, prendere od. pigliare le misure opportune, far le sue disposizioni; ſeine -n treffen, prendere le sue misure. **-ſtab**, *m.* pertica, *f.* regolo, passetto, modano, *m.*; misura, regola, norma, proporzione, *f.*; verjüngte -, in verjüngtem -e zeichnen, V. Verjüngen. **-ſtock**, *m.* regolo, bastone da misurare, *m.* **-voll**, *agg.* aggiustato, moderato, discreto. **-weiſe**, *avv.* a misura, a boccali.

Maſſe, *f.* massa, *f.*; gruppo, *m.* abbondanza, quantità, moltitudine, *f.*; die -n, i volghi; in -, a (in) massa, in abbondanza, abbondantemente.

Maſſenhaft, *agg.* in gran numero od. quantità, numeroso; in massa, in abbondanza, a braccia quadre.

Maſſenweiſe, *avv.* in massa, in gran numero, a monti.

Maſſig, *agg.* voluminoso, di gran volume, grande; pesante, rozzo, grossolano.

Maſſiniſſa, (nome) Massinissa.

Maſſiv', *agg.* massiccio, mascicano, saldo, solido; *fig.* pesante, grossolano, villano; -e Gold, Silber, *n.* oro, argento di massello, *m.*; v. -em Golde, d'oro puro od. pretto; -, *n.* massiccio, *m.*

Maſt, *m.* albero, *m.*; ſämmtliche -en eines Schiffes, alberatura, *f.*; große -, albero maestro; - aus einem Stücke, pidro, *m.*; einen - einſetzen, arborare; einen - kappen, rompere un albero, disarborare.

Maſt, *f.* ingrassamento (del bestiame), *m.*; pastura, *f.* pascolo, *m.*; in die - treiben, menare (i porci) al pascolo.

Maſt'baum, *m.* albero, *m.*

Maſt'block, *m.* minchia, scassa, mastra, *f.*

Maſt'darm, *m.* intestino retto, *m.*

Maſten, *v. a.* (mar.) arborare, fornire d'arbori.

Mäſten, *v. a.* ingrassare, far grasso, impinguare, sagginare; -, *n.* ingrassamento, *m.*

Mäſtend, *agg.* impinguativo, ingrassativo. [beri, *m.*

Maſtenmacher, *m.* maestro d'al-

Mäſter, *m.* ingrassatore, *m.*

Maſtig, *agg.* ingrassato, impinguato.

Maſtix, *m.* mastice, mastico, *m.* ragia lentischia, resina del lentischio, *f.*; v. -, masticino.

Maſtix'||baum, *m.* (bot.) lentischio, lentisco, mastice, *m.* **-förner**, *n. pl.* mastice in lagrime, *m.* gocciole di mastice, *f. pl.* **-traut**, *n.* (bot.) maro, *m.* gattaria, *f.* scarsapepe, *m.*

Maſt'||korb, *m.* (mar.) coffa, gabbia, *f.* calcese, *m.* **-los**, *agg.* disarborato. **-meiſter**, *m.* maestro d'alberi, *m.*

Maſt'ochſe, *m.* bue ingrassato od. destinato ad ingrassare, *m.*

Maſtodon, *n.* (nat.) mastodonte, *m.* [*f.*

Maſtricht, *n.* (geogr.) Mastricche,

Maſt'ſchwein, *n.* porco grasso od. che s'ingrassa, *m.*

Maſt'ſegel, *n.* (mar.) vela di gabbia, *f.*

Maſt'ſtall, *m.* stalla da ingrassare il bestiame, *f.* [to, *m.*

Maſtung, *f.* (mar.) inalberamen-

Mäſtung, *f.* ingrassamento, *m.*

Maſt'vieh, *n.* bestiame da ingrassare, *m.* [gabbiero, *m.*

Maſt'wächter, *m.* (mar.) gabbiere,

Maſt'werk, *n.* alberatura, *f.*

Maſt'zeit, *f.* stagione da ingrassare il bestiame, *f.*

Maſurka, *f.* masurca, mazurca, *f.*

Matador', *m.* mattadore, *m.*; *fig.* uomo principale, considerevole, di valore, *m.*

Mater, *f.* (stamp.) madrevite del torchio, matrice delle lettere, *f.*

Material', *n.* materiale, *m.* materia, *f.*; -ien, *pl.* generi, *m. pl.*

Material'||handel, *m.* traffico di droghe, di spezierie, *m.* **-händler**, *m.* mercante di spezierie, droghiero, droghiere, *m.* **-handlung**, *f.* drogheria, bottega di droghe, di spezierie, spezieria, *f.* [*m.*

Materialis'mus, *m.* materialismo,

Materialiſt', *m.* materialista; droghiere, droghiero, mercante di spezierie, *m.* [co.

Materialiſtiſch, *agg.* materialisti-

Materialität', *f.* materialità, *f.*

Material'waaren, *f. pl.* spezierie, droghe, *f. pl.* generi coloniali, *m. pl.* derrate coloniali, *f. pl.*

Material'waarenhändler, V. Materialhändler.

Mate'rie, *f.* materia, *f.* soggetto, argomento, motivo, *m.*; marcia, materia purulenta, *f.* pus, *m.* sanie, *f.*

Materiell', *agg.* materiale.

Mathematik', *f.* matematica, *f.*

Mathema'tiker, *m.* matematico, *m.*

Mathema'tiſch, *agg.* matematico, matematicale.

Mathi'as, (nome) Mattia.

Mathil'de, (nome) Matilda, Matilde.

Matra'tze, *f.* materazzo, materasso, *m.* materassa, *f.* stramazzo, strapunto, *m.* [jo, *m.*

Matra'tzenmacher, *m.* materassa-

Matri'kel, *f.* matricola, *f.* registro degli studenti, *m.*; in die - einſchreiben, matricolare, registrare alla matricola.

Matri'ze, *f.* matrice, *f.*

Matro'ne, *f.* matrona, *f.*

Matroſe, *m.* marinajo, marinaro, *m.*; ſämmtliche -n eines Schiffes, marinaresca, *f.*

Matroſen||art, *f.* maniera marinesca od. marinaresca, *f.*; auf -, alla marinaresca, marinescamente. **-ausdruck**, *m.* termine marinaresco, *m.* **-koſt**, *f.* gamella, *f.*

Matſch, *m.* fanghiglia, melma, poltiglia, *f.* piaccichiccio, poltricchio, *m.*; -, *m.* u. *agg.* (im Spiel) marcio, *m.*; - werden, perdere il giuoco marcio, perderla marcia; aus dem - kommen, uscir del marcio, campare il marcio; - machen, far perdere marcio.

Mat'ſchen, *v. a.* schiacciare, gualcire, pestare, infrangere, acciaccare; (im Spiele) far perdere marcio.

Mat'ſchig, *agg.* piaccicoso; poltiglioso, fangoso, motoso, melmoso.

Matt, *agg.* stanco, stracco, fiacco, fiacchetto, infiacchito, lasso, infranto, affranto, rifinito, sfinito, languido; sbattuto, smorto, senza lustro, dilavato, appannato; non brunito; (pitt.) abbagliato; - machen, esaurire, spossare, snervare, affievolire, fiaccare, stancare; - werden, languire, illanguidire, infiacchire, stancarsi; (v. Farben) offuscarsi, appannarsi, appannare, smontare di colore; -e Sonnenlicht, *n.* sole annacquato, *m.*; -e Farbe, *f.* colore appannato, sbiadito, smorto, *m.*; -e Gold, *n.* oro smontato, oro pallido, velato, senza lustro, oro grasso, *m.*; -e Blick, *m.* sguardo languido, *m.*; -e Licht, *n.* lume debole, barlume, *m.*

Mat'te, *f.* stuoja, stoja, stoina, *f.* stoino, *m.*; (mar.) matta, natta, *f.* paglietto, *m.*; (poet.) prato, *m.* prateria, *f.*; mit -n belegen, coprir di stoje, stojare.

Mat'tenmacher, *m.* tessitore di stoje, *m.* stuojajo, *m.*

Digitized by Google

Matt'gelb, *agg.* giallosmorto, giallognolo.
Matt'gold, *n.* oro pallido, *m.*
Matthä'us, (nome) Matteo.
Matthi'as, (nome) Mattia.
Matt'heit, } *f.* stanchezza, fiac-
Mat'tigkeit, } chezza, debolezza, lassezza, snervatezza, *f.*; languore, rifinimento, *m.* affrantura, *f.* [codardo.
Matt'herzig, *agg.* languente; vile,
Maturität', *f.* maturità, *f.*
Maturitäts'zeugniß, *n.* certificato di maturità, *m.*
Matz, *m.* uccelletto, *m.*; *fig.* babbeo, gocciolone, *m.*
Ma'ze, *f.* } pane non lievita-
Ma'zen, *m.* } to, pane a(z)zimo, *m.*
Mau'cheln, *v. n. fam.* mariolare.
Mau'en, V. Miauen.
Mau'er, *f.* muro, *m.* muraglia, *f.*; kleine -, muricciuolo, *m.*; verfallene -, muriccia, moriccia, *f.*
Mau'er‖abfatz, *m.* risalto, aggetto, sporto, *m.* **-bekleidung**, *f.* mantello delle mura, *m.* **-brecher**, *m.* (mil.) ariete, montone, bolcione, falcone, gatto, arpino, *m.* spingarda, *f.* **-bruch**, *m.* breccia, *f.* **-eppich**, *m.* (bot.) edera, *f.* **-fest**, *agg.* saldo od. fermo come un muro, saldissimo, fermissimo. **-grund**, *m.* massiccio, *m.* **-hammer**, *m.* piccozza, *f.* **-kappe**, *f.* cresta, schiena d'un muro, *f.* **-kelle**, *f.* cazzuola (de' muratori), *f.* **-kitt**, *m.* calcestruzzo, calcistruzzo, *m.* **-kranz**, *m.* (arch.) cornicione, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) parietaria, murajuola, vetriuola, *f.* **-krone**, *f.* corona murale, *f.* **-lehm**, *m.* cemento, calcistruzzo, *m.* **-lücke**, *f.* breccia, apertura nel muro, *f.* **-meister**, V. Maurermeister.
Mau'ern, *v. a.* murare, fabbricare, costruire, edificare; ohne Kalk -, murare a secco.
Mau'er‖pfeffer, *m.* (bot.) sedo, sempreviso, *m.* sempreviva, *f.* sopravvivo(lo), *m.* **-raute**, *f.* ruta parietaria, *f.* **-ritze**, *f.* fessura, *f.* fesso od. crepaccio di muro, *m.* **-falz**, *n.* sal murale, nitro parietario, afronitro, *m.* **-schwalbe**, *f.* **-segler**, *m.* (nat.) rondone, *m.* **-specht**, *m.* (nat.) murajuolo, picchio murajuolo od. muratore, picchiotto, *m.* **-stein**, *m.* mattone, quadrello, *m.* pietra da murare, *f.* **-vorsprung**, *m.* muricciuolo, *m.* **-werk**, *n.* muri, *m. pl.* muraglie, *f. pl.* costruzione od. fabbrica di muro, *f.* muramento, *m.*
Mau'fe, *f.* (veter.) malandra, *f.* crepacci, *m. pl.* galle, reste, *f. pl.* garpa, tarola, formella, *f.*
Maul, *n.* bocca, *f.* muso, ceffo, *m.* (V. Mund); ein - voll, una boccata; *fam.* im. um das - herumgehen, jm. nach dem -e reden, piacentare, adulare, lusingare qd., grattar gli orecchi a qd.; das - hängen lassen, tenere il broncio, stare in cagnesco, mostrarsi crucciato, fare il muso, bofonchiare, starsene ingrognato, far od. rizzar grugno, metter su grugno; das - nicht aufthun, non aprir bocca, non dir parola, non far motto; jm. das - stopfen, turare, tappare, chiudere od. serrare la bocca a qd., far tacere, far ammutolire qd.; jm. über das - fahren, aspreggiare, riprendere aspramente qd., rispondere ruvidamente a qd.; das - halten, tacere, tener a se la bocca; - u. Nase aufsperren, mit offenem -e dastehen, stare a bocca aperta, far tanto di bocca; s. das - verbrennen, tirarsi addosso de' rimproveri, per aver detto troppo; ein böses - haben, essere lingua cattiva; immer das große - haben, essere un millantatore, uno spaccone.
Maul'affe, *m.* balordo, gocciolone, babbuasso, scimunito, *m.*; -n feil haben, starsene ozioso, colle mani a cintola, musare.
Maul'beerbaum, *m.* moro, moro morajuolo, gelso, *m.*
Maul'beere, *f.* mora, gelsa, morajuola, *f.*
Maul'beer‖feigenbaum, *m.* (bot.) sicomoro, albero della pazienza, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* gelseto, moreto, *m.*
Mau'len, *v. n.* starsene ingrognato, fare (il) muso, far grugno, far broncio, tenere il broncio, imbronciare, ingrognare, mostrarsi crucciato, imbuzzire, anniffare.
Maul'esel, *m.* -in, *f.* (nat.) bardotto, mulo, *m.* -a, *f.*; Rasse der -, *f.* razza mulattiera, *f.*
Maul'eseltreiber, *m.* mulattiere, mulattiero, *m.*
Maul'faul, *agg.* taciturno, chetone, musone, musorno.
Maul'‖hänger, *m.* musone, musorno, chetone, *m.* **-hängerei'**, *f.* musoneria, *f.* broncio, grugno, cipiglio, *m.* **-held**, *m.* millantatore, spaccamonte, smargiasso, squarcione, *m.* **-korb**, *m.* musoliera, museruola, *f.* frenello, frenetto, *m.* mordacchia, *f.* **-schelle**, *f.* schiaffo, sgrugno, *m.* boccata, guanciata, (s)mostacciata, gotata, *f.* mostaccione, musone, *m.* labbrata, ceffata, mascellata, *f.* mascellone, *m.*
Maulschelli'ren, *v. a. fam.* schiaffeggiare, dare schiaffi od. sgrugni.
Maul'sperre, *f.* (med. u. veter.) trismo, trisma, *m.*; die - haben, gangheggiare (v. Pferden).
Maul'thier, *n.* (nat.) mulo, *m.* mula, *f.* giumento, *m.*
Maul'thierartig, *agg.* mulino.
Maul'thiertreiber, *m.* mulattiere, giumentiere, *m.*
Maul'‖trommel, *f.* scacciapensieri, spassapensieri, *m.* ribeba, ribeca, tromba da bocca, *f.* **-voll**, *n.* boccata, *f.* **-werk**, *n.* bocca, *f.*; ein gutes - haben, aver buona parlantina.
Maul'wurf, *m.* (nat.) talpa, *f.*
Maul'wurfs‖falle, *f.* trappola da talpe, *f.* **-grille**, *f.* (nat.) grillotalpa, zuccajuola, *f.* **-haufen**, *m.* **-loch**, *n.* topinara, *f.*
Mau're, *m.* Mauro, *m.*
Mau'rer, *m.* muratore, *m.*
Mau'rer‖arbeit, *f.* lavoro di muratore, *m.* muratura, *f.* **-geselle**, *m.* garzon muratore, manovale, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del muratore, *m.* **-kelle**, *f.* mestola, cazzuola, *f.* **-meister**, *m.* mastro muratore, capomaestro, *m.* **-mulde**, *f.* nettatoja, *f.* sparviere, *m.* **-pinsel**, *m.* pennellone, *m.* **-zunft**, *f.* corpo de' muratori, *m.*
Mau'risch, *agg.* moresco, moro.
Maurita'nien, *n.* (geogr.) Mauritania, *f.* [tano, *m.*
Maurita'nier, *m.* Mauro, Mauri-
Maurita'nisch, *agg.* mauritano.
Maus, *f.* sorcio, topo, topolino; (anat.) muscolo, polpaccio (della mano), *m.*; (veter.) froge, *f. pl.*; (mar.) pigna di straglio, *f.*; wenn die - satt ist, schmeckt das Mehl bitter, colomba pasciuta, ciliegia amara; a topo svogliato amaro è il mele.
Mau'schel, *m.* giudeo, ebreo, *m.*
Mau'scheln, *v. n.* giudaizzare, ebraizzare (pronunziando).
Mäus'chenstill, *agg.* zitto zittino, zitto zitto, chiotto chiotto, (zitti e buci,) cheto cheto, zitto od. cheto come (un) olio, cheto come l'olio; - sein, non sentirsi un zitto; starsi zitto zitto.
Mau'se, *f.* muda, *f.* tempo del mudare, *m.* mudagione, *f.*; in der - sein, mudare, essere in muda.
Mäu'sedarm, *m.* (bot.) gallide, *f.* budello di gallina, *m.*
Mäu'sedorn, *m.* (bot.) brusco, bruscolo, rusco, pugnitopo, *m.* ruschia, *f.*
Mau'se‖dreck, *m.* caccola, *f.* od. caccherelli di sorcio, *m. pl.* **-fahl**, *agg.* bigio di topo. **-falle**, *f.* trappola da sorci, *f.*
Mäu'sefarbe, *f.* color di sorcio, *m.* [sorci, *m.*
Mäu'segift, *n.* veleno contro i
Mau'seloch, *n.* buco di sorcio, *m.* sorciaja, topaja, topinaja, buca topaja, *f.*
Mau'sen, *v. n.* acchiappar sorci od. topi, pigliare topi; *v. a.* furare, leppare, involare, rubacchiare, raspare, rastrellare, raspollare, ragnare, portar via di nascosto, arrappare, sgraffignare; s. -, mudare; -, *n.* muda, *f.*; *prov.* die Katze läßt das - nicht, il lupo cambia il pelo, ma non il vizio.
Mäu'seneft, *n.* nido di sorci od. di topi, *m.* scorciaja, topaja, *f.*
Mäu'seöhrchen, *n.* (bot.) peloselle, *f.*
Mau'ser, *m.* ladro, ladroncello, *m.*
Mauserei', *f.* ruberia, traforeria, traforelleria, *f.*
Mau'serkäfig, *m.* serbatojo, *m.*
Mau'sern, s. -, V. Mausen.
Mau'setodt, *agg. fam.* affatto morto, morto disteso, bell'e morto.

Digitized by Google

Mau'ſig, *agg. fam.* ſ. - machen, essere arrogante, far l'insolente, arrogante, lo sfacciato, farsi avanti, alzar la cresta.
Mauſole'um, *n.* mausoleo, *m.*
Mauth, *f.* dogana, gabella, *f.* dazio, *m.*
Mauth'‖amt, *n.* uffizio doganale od. della dogana, *m.* **-beamter**, *m.* doganiere, *m.* **-haus**, *n.* dogana, *f.*
Mauth'ner, *m.* doganiere, gabelliere, *m.*
Mauth'ſchein, *m.* bolletta di transito, *f.*
Mau'zen, V. Miauen.
Maxi'me, *f.* massima, *f.* principio, *m.*
Maximilian', (nome) Massimiliano.
Maximi'nus, (nome) Massimino.
Ma'zimum, *n.* massimo, sommo, *m.*
Ma'zimus, (nome) Massimo.
Mecha'nik, *f.* meccanica, *f.*
Mecha'niker, **Mecha'nikus**, } *m.* meccanico, *m.*
Mecha'niſch, *agg.* meccanico, macchinale; -, *avv.* macchinalmente; -e Künſte, *f. pl.* arti illiberali, *f. pl.*
Mechanismus, *m.* meccanismo, macchinismo, ingegno, ordigno, *m.* struttura, *f.*
Me'cheln, *n.* (geogr.) Malines, Malina, Maline, *f.*
Me'ckern, *v. n.* belare, gridare; *fig.* tremolar colla voce.
Meck'lenburg, *n.* (geogr.) Meclemburgo, *m.*
Meck'lenburger, *m.* Meclemburghese, *m.*
Meck'lenburgiſch, *agg.* meclemburghese.
Medail'le, *f.* medaglia, *f.*
Medail'len‖händler, *m.* medagliajo, *m.* **-kenner**, **-ſammler**, *m.* medaglista, raccoglitore di medaglie, numismatico, *m.* **-ſammlung**, *f.* raccolta di medaglie, *f.* medagliere, *m.*
Medaillon', *n.* medaglione, pichiapetto, *m.*
Mede'a, (nome) Medea.
Me'der, *m.* Medo, *m.*
Mediān', *agg.* mezzano, mediano.
Mediān'‖ader, *f.* (anat.) mediana, *f.* **-format**, *n.* sesto mediano od. mezzano, *m.* **-papier**, *n.* carta mediana od. mezzana, carta imperiale, *f.*
Mediān'te, *f.* (mus.) mediante, *f.*
Mediatiſi'ren, *v. a.* mediatizzare.
Mediat'ſtadt, *f.* città mediata, *f.*
Medicä'er, *m.* Mediceo, *m.*
Medicä'iſch, *agg.* mediceo.
Medicament', *n.* medicamento, *m.* medicina, *f.*
Medicin', *f.* medicina, *f.* medicamento, *m.*; - ſtudiren, studiar la medicina.
Medicinal'‖behörde, *f.* **-collegium**, *n.* collegio medico, magistrato di sanità, corpo sanitario, *m.* **-rath**, *m.* membro del collegio medico, *m.*
Medici'ner, *m.* studioso della medicina; medico, *m.*
Medicini'ren, *v. n.* prendere od. pigliar medicine, medicarsi, curarsi con medicamenti.
Medici'niſch, *agg.* medicinale, medicale, medico.
Me'dien, *n.* (geogr.) Media, *f.*
Medi'na, *n.* (geogr.) Medina, *f.*
Medi'ner, *m.* Medinese, *m.*
Me'diſch, *agg.* medo.
Meditation', *f.* meditazione, *f.*
Mediti'ren, *v. n.* meditare.
Me'dium, *n.* mezzo, *m.*
Medu'ſe, *f.* (mitol.) Medusa, *f.* capo di Medusa, gorgone, *m.*
Meer, *n.* mare; oceano, *m.*; über das - fahren, varcare il mare; in das hohe - fahren, andar in alto mare; jenſeit des -es, oltre mare; am -e gelegen, marittimo, vicino al mare, maremmano.
Meer'‖aal, *m.* (nat.) anguilla marina od. di mare, *f.* gongro, grongo, congr(i)o, gavonchio, *m.* **-adler**, *m.* aquila marina, *f.*; pesce aquila, *m.* razza di scoglio, *f.* **-amſel**, *f.* falaride, *f.* **-arm**, *m.* braccio od. ramo di mare, *m.* **-äſche**, *f.* (nat.) muggine, *m.* **-aſſel**, *f.* scolopendra di mare, *f.* **-barbe**, *f.* triglia, *f.* fragolino, *m.* **-beſchreibung**, *f.* idrografia, *f.* **-braſſen**, *m.* (nat.) parago, *m.* **-buſen**, *m.* golfo, seno di mare, *m.* **-brache**, *m.* (nat.) dragone marino, *m.* ragana, *f.* **-eichel**, *f.* balano, *m.* **-elſter**, *f.* gazza marina, *f.*
Mee'ren, *v. a.* (mar.) ormeggiare.
Meer'‖enge, *f.* stretto, passo, canale, *m.* **-engel**, *m.* (nat.) pesce angelo, squadro, *m.* squatina, rina, *f.*
Mee'res‖arm, *m.* braccio od. gomito di mare, estuario, *m.* **-boden**, *m.* fondo del mare, sottomare, *m.* **-erzeugniſſe**, *n. pl.* frutti di mare, *m. pl.* **-fläche**, *f.* superficie del mare, *f.* **-flut**, *f.* marea piena, alta marea, mareggiata, *f.* **-grund**, V. Meeresboden. **-küſte**, *f.* costa, *f.* lido, *m.* marina, *f.* **-leuchten**, *n.* fosforescenza, *f.* **-ſpiegel**, *m.* livello del mare, *m.* **-ſtille**, *f.* calma di mare, bonaccia, maccheria, maccaria, *f.* **-ſtrom**, *m.* corrente di mare, *m.* **-tiefe**, *f.* profondità del mare, *f.* **-ufer**, *n.* spiaggia, *f.* **-woge**, *f.* onda, *f.* flutto del mare, *m.*; große -, cavallone, *m.*
Meer'‖fahrt, *f.* navigazione sul mare, *f.* **-farbe**, *f.* color di mare, verdazzurro, *m.* **-feuchel**, *m.* finocchio marino, baciucco, frangisasso, critamo, *m.* **-fräulein**, *n.* nereide, sirena, *f.* **-gegend**, *f.* paraggio, *m.* regione del mare, *f.* **-gott**, *m.* dio del mare od. marino, Nettuno, *m.* **-göttin**, *f.* dea marina, Teti, Tetide, *f.* **-gras**, *n.* alga, aliga, *f.* fuco, *m.* **-grün**, *n.* verdemare, color di mare, verdazzurro, *m.* acqua di mare, *f.* **-grundel**, *f.* (nat.) gobbio, *m.* **-hafen**, *m.* porto di mare, *m.* **-hecht**, *m.* (nat.) luccio marino, pesce argentino, *m.* sfirena, *f.* **-igel**, *m.* echino marino, riccio di mare od. marino, *m.* **-kalb**, *n.* vitello marino, *m.* foca, *f.* **-katze**, *f.* mammone, gattomammone, giacco, cercopiteco, macaco, *m.*
Meer . . . ꝛc., . . . marino, di mare.
Meer'‖kirſchbaum, *m.* albatro, arbuto, corbezzolo, *m.* **-kirſche**, *f.* rosella, corbezzola, albatra, *f.* **-linſe**, *f.* lente od. lenticchia palustre, anitrina, scarda, *f.* **-mann**, *m.* tritone, *m.* **-muſchel**, *f.* conchiglia marina, *f.* **-nadel**, *f.* (nat.) ago marino, *m.* **-portulak**, *m.* (bot.) alimo, *m.* **-rettig**, *m.* ramolaccio, rafano, ravano, ravanello, *m.* **-ſalz**, *n.* sale marino, *m.* **-ſchaum**, *m.* schiuma od. spuma di mare, pecorella, *f.* **-ſchaumkopf**, *m.* **-ſchaumpfeife**, *f.* pipa di schiuma, *f.* **-ſchildkröte**, *f.* testuggine marina, *f.* chelidro, *m.* **-ſchwamm**, *m.* (nat.) spugna marina, *f.* **-ſchwein**, *n.* cavia, *f.* porcellino (d'India), porco marino, delfino, ciuino, *m.* centrina, *f.* **-ſpinne**, *f.* granchio od. gamberello di mare, *m.* **-ſtern**, *m.* medusa, *f.* **-ſtrandsfichte**, *f.* picea, *f.* pinastro, *m.* **-ſtrudel**, *m.* gorgo nel mare, mulinello, cortice delle acque, *m.* **-taucher**, *m.* smergo, *m.* **-teufel**, *m.* (nat.) lofio, diavolo marino, pesce giudeo, pesce pescatore, *m.* rana pescatrice, scorpena, *f.* **-ungeheuer**, *n.* mostro marino, *m.* **-wärts**, *avv.* verso il mare. **-waſſer**, *n.* acqua marina, *f.* **-weib**, *n.* nereide, sirena, *f.* **-winde**, *f.* (bot.) soldanella, *f.* **-wolf**, *m.* (nat.) lupo marino, *m.* **-wunder**, *n.* mostro marino; *fig.* miracolo, prodigio, *m.* **-zwiebel**, *f.* (bot.) scilla od. squilla marina, marittima, *f.* **-zwiebelefſig**, *m.* aceto scillitico od. squillitico, *m.*
Megalo'polis, *n.* (geogr.) Megalopoli, *m.*
Megame'ter, *m.* (astr.) megametro, *m.*
Me'gara, *n.* (geogr.) Megara, *f.*
Megä're, *f.* (mitol.) megera, *f.*
Mehl, *n.* farina, *f.* macinato, *m.*; feinſte -, fior di farina, *m.*; mit - beſtreuen, in - wälzen, infarinare, aspergere di farina.
Mehl'‖artig, *agg.* farinaceo. **-bahn**, *f.* (mugn.) tamburo, *m.* **-beutel**, *m.* buratello, *m.* **-brei**, *m.* farinata, paniccia, *f.* **-faß**, *n.* botte da farina, farinajuola, *f.* **-haltig**, *agg.* farinoso. **-handel**, *m.* traffico di farina, *m.* **-händler**, *m.* farinajuolo, venditore di farina, *m.*
Mehl'licht, *agg.* farinaceo.
Mehl'ig, *agg.* farinoso, sfarinato.
Mehl'‖käfer, *m.* baco della farina, *m.* **-kammer**, *f.* buratteria, *f.* **-kaſten**, *m.* cassa della farina, *f.* farinajo; frullone, *m.*; (mugn.) buratteria, *f.* arcile, *m.* **-kleiſter**, *m.* colla od. pania di farina, *f.* **-kloß**, *m.* gnocco di farina, *m.* polpetta, *f.* **-pilz**, *m.* prugnuolo, *m.* **-ſack**, *m.* sacco da farina, *m.* **-ſieb**, *n.* staccio da farina, abburattatojo, buratello, *m.* **-ſpeiſe**, *f.* piatto od. cibo di farina, pastume, *m.* pietanza, farinata, *f.* **-ſtaub**, *m.*

Digitized by Google

spolvero, *m.* polvere di farina, *f.* **-suppe**, *f.* minestra od. zuppa di farina, *f.* **-teig**, *m.* pasta, paniccia, farinata, *f.* **-thau**, *m.* nebbia, golpe, panna, *f.*; vom - getroffen werden, annebbiare; vom - verdorben, golpato. **-wurm**, *m.* baco della farina, *m.* larva del tenebrione, *f.* **-zucker**, *m.* zucchero rottame, zucchero in polvere, *m.* cassonata, *f.*

Mehr, *agg.* u. *avv.* più; di più; maggiormente; - als zehn, più di dieci; - als wir, più di noi; - als je, più che mai; - als zu viel, più del bisogno, oltre misura; auf - als eine Art, in più maniere; etw. -, un po' più, qualche cosa di più; je -, desto -, quanto più, tanto più; um so -, tanto più, tanto maggiormente; weit -, vie più, vieppiù; immer - u. -, sempre più, di più in più; ich kann nicht -, non ne posso più, più non posso; was noch - ist, quello ch'è più ancora; - werth sein, essere da più; ich will nichts - davon wissen, non voglio saperne di più; ich denke nicht - daran, non vi senso più; er will - als andere sein, vuol essere da più degli altri; - od. weniger, - od. minder, più o meno; poco sù poco giù, po' su po' giù; das ist nicht - als billig, è pur troppo giusto.

Mehr'||ästig, *agg.* di più rami, diramato. **-betrag**, *m.* eccedente, *m.* somma eccedente, eccedenza, *f.* supero, importo maggiore, *m.* sopratassa, *f.* **-bietende**, *m.* maggior offerente, *m.* **-blumig**, *agg.* (bot.) multifloro. **-deutig**, *agg.* di più significati. **-einnahme**, *f.* eccedenza, differenza in più, *f.* aumento, *m.*

Mehren, *v. a.* aumentare, accrescere, moltiplicare; s. -, aumentarsi, moltiplicarsi, crescere.

Mehrentheils, V. Meistentheils.

Mehrer, *m.* moltiplicatore, aumentatore, accrescitore, *m.*; allzeit - des Reichs, sempre Augusto.

Mehrere, *pron.* più, parecchi, diversi.

Mehreres, *n.* ein -, di più.

Mehr'||fach, **-fältig**, *agg.* di più maniere, multiplice; -, *avv.* a più riprese, più d'una volta. **-gebot**, *n.* maggiore offerta, *f.* **-heit**, *f.* pluralità, maggioranza, maggiorità, *f.* numero maggiore, *m.*; (gram.) plurale, numero del più, *m.*; die -, i più. **-jährig**, *agg.* di più od. di parecchi anni. **-malig**, *agg.* di più volte, ripetuto, reiterato. **-mals**, *avv.* più volte, più d'una volta, spesse volte, a più riprese. **-seitig**, *agg.* di più lati. **-silbig**, *agg.* di più sillabe, polisillabo, moltisillabo.

Mehrste, V. Meiste.

Mehr'||stimmig, *agg.* (mus.) di più voci. **-theilig**, *agg.* di più parti.

Mehrung, V. Vermehrung.

Mehr'||werth, *m.* eccedente, sopravanzo, *m.* **-zahl**, V. Mehrheit.

Mei'den, *v. a.* evitare, scansare, schivare, fuggire; astenersi (da), sottrarsi (a).

Mei'er, *m.* massajo, fattore, castaldo, gastaldo, economo, colono; livellario, fittuario, *m.*; **-in**, *f.* massaja, gastalda, economa, *f.*

Mei'er||brief, *m.* contratto di massajo, *m.* **-contract**, *m.* mezzadria, *f.*

Meierei', *f.* / **Mei'ergut**, *n.* / **Mei'erhof**, *m.* } fattoria, tenuta, possessione, masseria, massaria, cascina, castalderia, *f.* casale, *m.*

Mei'le, *f.* miglio, *m.*; zehn -n, dieci miglia.

Mei'len||lang, *agg.* lungo un miglio; lungo più miglia. **-säule**, *f.* **-stein**, *m.* colonnata od. pietra miliare, *f.* termine od. sasso miliare, *m.* **-weit**, *agg.* più miglia distante, lungo un miglio. **-zeiger**, *m.* miliare, indice miliare, *m.*

Mei'ler, *m.* mucchio, *m.* stiva, *f.*

Mein (meine, mein), *pron.* mio, il mio, mia, la mia; - Vater, mio padre; -e Mutter, mia madre; -e Brüder, i miei fratelli; die Meinen, i miei; dieses Buch ist -, questo libro appartiene a me; gedenke -, pensa a me; -es Theils, per mia parte, quanto a me.

Mein'eid, *m.* spergiuro, giuramento falso, *m.*; einen - schwören, spergiurare, farsi spergiuro.

Mein'eidig, *agg.* spergiuro; - werden, spergiurare, spergiurarsi, farsi spergiuro; -e, *m.* spergiuratore, *m.*

Mei'nen, *v. n.* credere, pensare, stimare, giudicare; essere d'avviso, essere d'opinione; intendere, voler dire; presumere, supporre, sembrare; was - Sie dazu? che ne pensate, che vi pare? qual è la vostra opinione? ich meine nur so, dico soltanto; wen - Sie? di chi parlate od. volete parlare? was - Sie damit? che ne volete dire? wie - Sie das? come intendete questo? come sarebbe a dire? ich meine Sie damit, siete voi di chi parlo; er meint es nicht so, non la pensa a questo modo; so war es nicht gemeint, così non era questa la mia intenzione; questo non voleva dire; così non l'ho inteso; non la pensavo a questo modo; ist es so gemeint? è questa la vostra intenzione? er meint es nicht so böse, non la pensa così male; es gut, böse mit jm. -, voler bene, male a qd., aver buone, cattive intenzioni con qd.; ich sollte -, crederei, mi parrebbe; das will ich -! e come! das sollte man nicht -, non si dovrebbe crederlo! (poet.) amare; Freiheit, die ich meine, libertà che amo, che m'è cara.

Mei'nerseits, *avv.* dal canto mio, da parte mia, quanto a me.

Mei'nethalben, / **Mei'netwegen**, / **Mei'netwillen**, } *avv.* per causa mia, per me, per mia cagione, per amor mio, a mio riguardo; nun meinetwegen! sia! sarà!

Mei'nige (der, die, das), il mio, la mia; die -n, i miei, i miei parenti. [*f.*

Mei'ningen, *n.* (geogr.) Meininga,

Mei'nung, *f.* opinione, *f.* avviso, parere, sentimento; fine, scopo, *m.* intenzione, *f.*; meiner - nach, nach meiner -, a (al) mio parere, secondo me; meiner unmaßgeblichen - nach, secondo il mio debole parere; öffentliche -, pubblica opinione, *f.* parere comune, *m.*; jm. seine - sagen, dire il fatto suo a qd., lavare il capo a qd., dirla come s'intende, farsi intendere; der - sein, essere di parere; eine zu hohe - v. s. haben, presumere troppo di se, aver troppa presunzione di se; eine hohe - v. etw. haben, sentire alto od. altamente di qc.; eine gute, schlechte - v. jm. haben, pensar bene, male di qd.; (non) avere qd. in pregio, in istima; tenere qd. in buono (cattivo) concetto; seine - ändern, mutar d'opinione, cambiar od. voltar mantello, ricredersi; wenn ich eine - äußern dürfte, se io avessi un parere da emettere.

Mei'nungsverschiedenheit, *f.* dissimiglianza od. differenza di opinioni, divergenza d'opinione, *f.* disaccordo, *m.* discordanza, *f.* dissentimento, disparere, *m.*

Meiran', V. Majoran.

Meisch, *m.* / **Meische**, *f.* } (birr.) orzo tallito, *m.*

Mei'schen, *v. a.* (birr.) preparar l'orzo tallito con acqua bollente, temperar l'orzo tallito.

Meisch'bottich, *m.* / **Meisch'faß**, *n.* } tino, vagello, *m.*

Mei'se, *f.* (nat.) cingallegra, cincia, *f.*

Mei'ßel, *m.* scarpello, scalpello; burino, bulino, *m.*

Mei'ßeln, *v. a.* scarpellare, lavorare collo scarpello, cesellare, bulinare, intagliare col bulino.

Mei'ßen, *n.* (geogr.) Misnia, *f.*

Meiß'ner, *m.* Misnio, Misniere, *m.*

Meist, *agg.* il più, la più parte, la maggior parte; -, *avv.* per la maggior parte; il più delle volte; am -en, il più; per la maggior parte; die -en Menschen, la più gran parte degli uomini, il più degli uomini, i più; die -en Stimmen, la pluralità de' voti; was ich am -en fürchte, quel che più temo.

Meist'bietende, *m.* maggior offerente, miglior offerente, liberatario, *m.*

Mei'stens, / **Mei'stentheils**, } *avv.* per lo più, per la maggior parte; il più delle volte.

Mei'ster, *m.* maestro; (im Handwerk) mastro, *m.*; - einer (Meiers) Schule, caposcuola, *m.*; einer Sache - sein, possedere

Digitized by Google

qc., saper a fondo qc.; **einer Sache - werden**, impadronirsi, impossessarsi di qc., venire a capo di qc.; - in seinem Fache sein, saper a fondo il suo mestiere, essere maestro nel suo mestiere, essere esperto; **seiner nicht - sein**, non essere padrone di se stesso; **seinen - finden**, trovar il suo maestro; **trovar uno più forte**; mangiar le noci col mallo; **jeder findet seinen -**, molto sa il ratto, ma più il gatto; *prov.* **das Werk lobt den -, l' opera loda il maestro**; **es ist kein - vom Himmel gefallen**, nissuno è mai caduto maestro dal cielo; verun nasce maestro; bisogna essere prima garzone e poi maestro; al primo colpo non cade l' albero; **- vom Stuhle, maestro in cattedra**; **- werden, passar maestro**; **eines Pferdes - werden**, guadagnar la spalla d' un cavallo.

Mei'ster||arbeit, *f.* opera da maestro, *f.*; *fig.* lavoro perfetto, capo d' opera, *m.* **-gesang**, *m.* canto de' trovatori; canto maestrevole od. da maestro, *m.* **-haft**, *agg.* maestrevole, maestro, maestrale, da maestro; eccellente, perfetto, compito; -, *avv.* da maestro, con mano maestra, maestrevolmente, perfettamente, virtuosamente. **-hand**, *f.* mano maestra, *f.* **-lich**, V. Meisterhaft.

Mei'stern, *v. a.* signoreggiare, padroneggiare, dominare; *fig.* censurare, criticare; **j. - wollen**, dare il latino a qd., fare il maestro addosso a qd.

Mei'ster||pulver, *n.* (farm.) magisterio, *m.* **-recht**, *n.* maestranza, *f.* diritto di maestro, *m.*; **das - erlangen**, passar maestro, diventar maestro. **-sänger**, *m.* maestro del canto; trovatore, menestrello, minestrello, ministriere. *m.* **-schaft**, *f.* qualità, *f.* od. grado di maestro, *m.* maestria, maestranza, finitezza, *f.* corpo de' maestri, *m.*; eccellenza, perizia (in un' arte etc.), perfezione, superiorità, *f.*; **mit -**, virtuosamente. **-schuß**, *m.* tiro da maestro, *m.* **-spiel**, *n.* gioco da maestro, *m.* **-streich**, *m.* colpo maestro, colpo od. tratto da (di) maestro, *m.* **-stück**, **-werk**, *n.* capo d' opera, capolavoro, lavoro perfetto, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) imperatoria, *f.*

Mek'ka, *n.* (geogr.) Mecca, *f.*

Mekka'ner, *m.* Meccano, *m.*

Mekka'nisch, *agg.* meccano.

Melancholie', *f.* melancolia, malinconia, *f.* umor tetro, *m.*

Melancho'liker, *m.* melancolico, melanconico, malinconico, *m.*

Melancho'lisch, *agg.* melancolico, malinconico, mesto, tristo, affitto; - werden, ammalinconire.

Melanch'thon, (nome) Melantone.

Melan'ge, *f.* mescolanza, *f.*

Melanit', *m.* (min.) melanite, *f.* granato nero, *m.*

Melanza'ne, *f.* (bot.) melanzana, *f.* petronciano, *m.* [*m.*

Melas'se, *f.* **melassa**, *f.* melazzo,

Mel'chior, (nome) Melchiorre.

Melchise'dek, (nome) Melchisedecco.

Mel'de, *f.* (bot.) atrepice, atriplice, spinacione, bietolone, *m.* erba canina, *f.*

Mel'den, *v. a.* annunziare, far sapere, avvertire, intimare, significare; avvisare; menzionare, far menzione; scrivere; (com.) accusare, dichiarare; (mil.) rapportare, riferire; **mit Ehren (Respekt) zu -**, con rispetto parlando; salvo il rispetto, salva venia, con licenza; **man meldet aus Rußland**, si scrive dalla Russia; **j. - lassen**, farsi annunziare; **j. zu einem Amte -**, sollecitare od. brigare un impiego.

Mel'dung, *f.* menzione, *f.* avviso, avvertimento, rapporto, *m.* informazione, *f.*

Melilo'te, *f.* (bot.) meliloto, tribolo, *m.* soffiola, erba vetturina, *f.*

Meli'ren, *v. a.* mischiare, mescolare; **melirte Tuch**, *n.* panno mischio, mescolato, *m.*

Meliss'se, *f.* } (bot.) melissa,
Meliss'enkraut, *n.* } cedronella, limonella, erba limonea, *f.* appiastro, *m.*

Melk, *agg.* dando latte; - werden, cominciar a dar latte.

Melk'eimer, *m.* secchio, *m.*

Mel'ken, *v. a.* mugnere, mungere, trarre il latte; -, *n.* mugnitura, *f.*

Mel'ker, *m.* mugnitore, *m.*

Melkerei', *f.* cascina, *f.*

Melk'||faß, *n.* **-kübel**, *m.* secchio da mugnere, *m.* **-kuh**, *f.* vacca lattaja, *f.*

Melodie', *f.* melodia, aria, *f.*

Melo'disch, *agg.* melodioso, melodico, melico.

Melodra'm(a), *n.* melodramma, *m.*

Melodrama'tisch, *agg.* melodrammatico. [popone, *m.*

Melo'ne, *f.* mellone, cocomero,

Melo'nenbeet, *n.* mellonajo, cocomerajo, *m.*

Melpo'mene, (mitol.) Melpomene.

Mel'sungen, *n.* (geogr.) Melsunga, *f.* [Memelia, *f.*

Me'mel, *n.* (geogr.) Memel, *m.*

Mem'me, *f.* vigliacco, codardo, *m.*

Mem'menhaft, *agg.* vigliacco, codardo.

Memori'ren, } *pl.* memorie,
Memorabi'lien, } *f. pl.*

Memorial', *n.* memoriale, *m.*; supplica in iscritto, *f.*; (com.) scartafaccio, scartabello, *m.*

Memori'ren, *v. a.* imparare a mente, a memoria.

Mem'phis, *n.* (geogr.) Menfi, *f.*

Menächmen, *m. pl.* Menemmi, *m. pl.* [vandiera, *f.*

Mena'ge, *f.* portavivande, *m.* vi-

Menagerie', *f.* serraglio di bestie feroci, di belve, *m.* menageria, *f.*

Menagi'ren, *v. a.* risparmiare.

Menan'der, (nome) Menandro.

Me'nes, (nome) Menete.

Men'ge, *f.* quantità, moltitudine, copia, *f.* gran numero, *m.* abbondanza, folla, *f.*; in (großer) -, in gran copia, in gran numero, in abbondanza, copiosamente, a fusone, a bizzeffe, a ribocco; **j. unter der - verlieren**, smarrirsi fra la folla.

Men'geholz, *n.* randello, *m.*

Men'gen, *v. a.* mescolare, rimescolare, mescere, mischiare; **untereinander -**, frammischiare; **j. in etw. -**, frammettersi, intromettersi, interporsi, impacciarsi, ingerirsi in qc.

Meng'||futter, **-korn**, *n.* grano mescolato, mescolo, miscuglio, *m.* **-gestein**, *n.* conglomerati, *m. pl.* [buglio, *m.*

Meng'sel, *n.* miscuglio, guazza-

Menippä'isch, *agg.* menippeo.

Menip'pus, (nome) Menippo.

Men'nig, *m.* minio, *m.*

Mennonit', } *m.* mennonista, ana-
Mennonit', } battista, *m.*

Mensch, *m.* uomo, *m.*; kein -, nissuno, veruno; alle -en, tutti gli uomini, ognuno; Lehre vom -en, *f.* antropologia, *f.*; - werden, farsi uomo, incarnarsi, umanarsi; **unter -en kommen**, vedere il mondo.

Men'schen||ähnlich, *agg.* simile all' uomo. **-alter**, *n.* età d' uomo; generazione, *f.* **-antlitz**, *n.* aspetto, *m.* od. figura d' uomo, *f.* **-artig**, *agg.* -e Affe, *m.* scimmia antropoide, *f.* **-blut**, *n.* sangue umano, *m.* **-feind**, *m.* misantropo, *m.* **-feindlich**, *agg.* nemico degli uomini, misantropo, misantropico. **-feindlichkeit**, *f.* misantropia, gutaggine, *f.* **-fischer**, *m.* (teol.) pescatore d' uomini, *m.* **-fleiß**, *m.* industria, *f.* **-fleisch**, *n.* carne umana, *f.* **-fresser**, *m.* antropofago, mangiatore di carne umana, lestrigone, *m.*; (nat.) lamia, *f.* **-fresserei'**, *f.* antropofagia, *f.* **-freund**, *m.* filantropo, *m.* **-freundlich**, *agg.* umano, caritativo, caritatevole, cortese, affabile. **-freundlichkeit**, *f.* umanità, clemenza, affabilità, cortesia, filantropia, *f.* **-furcht**, *f.* timore degli uomini, *m.* **-gedenken**, *n.* ſeit -, a memoria d' uomo. **-gefühl**, *n.* sentimento umano, *m.* umanità, *f.* **-geschlecht**, *n.* genere umano, *m.* umana specie, umana razza, *f.* **-gestalt**, *f.* figura d' uomo, figura umana, *f.* **-gewalt**, *f.* potere umano, *m.* potenza umana, *f.* **-gewühl**, *n.* folla, calca, pressa di gente, *f.* formicolio, brulichio di gente, *m.* **-handel**, *m.* tratta de' Negri, *f.* **-haß**, *m.* misantropia, *f.* **-hasser**, *m.* misantropo, *m.* **-herz**, *n.* cuore umano, *m.* **-kenner**, *m.* conoscitore degli uomini od. del cuore umano, *m.* **-kenntniß**, *f.* conoscenza degli uomini, *f.* **-kind**, *n.* uomo, essere umano, *m.*

Men'schen . . . ɔc., d' uomo, umano.

Men'schen||kunde, *f.* antropologia, *f.* **-leben**, *n.* vita umana, *f.* **-leer**, *agg.* spopolato, deserto. **-lehre**, *f.* antropologia, *f.* **-liebe**, *f.* amore del genere umano, amor verso gli uomini, *m.* filan-

Digitized by Google

tropia, *f.* **-menge,** *f.* moltitudine d' uomini, *f.* **-möglich,** *agg.* umanamente possibile; ich werde alles thun, was - iſt, farò tutto il possibile. **-mord,** *m.* omicidio, *m.* **-mörder,** *m.* omicida, *m.* **-ſcheu,** *agg.* antropofobo, misantropo, timido; -, *f.* antropofobia, misantropia, paura degli uomini, gufaggine, *f.* **-ſchinder,** *m. fig.* scorticatore, concussionario, *m.* **-ſchinderei',** *f.* concussione, estorsione, angheria, *f.* **-ſchlag,** *m.* razza od. specie d' uomini, *f.* **-ſeele,** *f.* keine -, *fam.* non .. anima nata od. viva. **-ſohn,** *m.* figlio dell' uomo, Redentore, *m.* **-verſtand,** *m.* intelletto, intendimento umano, *m.* intelligenza umana, *f.*; der natürliche (gemeine), geſunde -, il senso comune, la sana ragione.

Menſch'heit, *f.* umanità, natura umana, *f.* genere umano, *m.*; die - annehmen, farsi uomo, umanarsi, incarnarsi; die - verleugnen, disumanarsi, spogliarsi d' ogni senso d' umanità.

Menſch'lich, *agg.* umano, d' uomo; *prov.* Irren iſt -, l' errare è cosa umana.

Menſch'lichkeit, *f.* umanità, natura umana, debolezza umana, carità, benignità, dolcezza, *f.*

Menſch'werdung, *f.* (teol.) incarnazione, *f.*

Menſtruation', *f.* mestruazione, *f.* mestrui, *m. pl.*

Menſur', *f.* (mus.) misura, *f.* tempo, metro, spazio segnato per due campioni, *m.*; auf die - gehen, aver un duello.

Men'tor, *m.* mentore, *m.*

Menuett', *n.* menuetto, minuetto, *m.* [fele.

Mephiſto'pheles, (nome) Mefiſto-

Mephi'tiſch, *agg.* mefitico.

Mer'gel, *m.* marga, marna, *f.* margone, *m.*; mit - düngen, marnare.

Mer'gel‖artig, *agg.* marnoso. **-boden,** *m.* terreno argilloso od. marnoso, *m.* **-erde,** *f.* terra argillosa, *f.* **-grube,** *f.* marniera, cava di marna, *f.*

Mer'gelig, *agg.* marnoso.

Mer'geln, *v. a.* marnare, concimare con marna.

Mer'gelſtein, *m.* litomarga, *f.*

Mer'gelung, *f.* marnatura, marnazione, *f.*

Meridian', *m.* meridiano, *m.*

Meri'no, *m.* } merino, *m.*
Meri'noſchaf, *n.* }

Merk, *m.* (bot.) sio, gorgolestro, *m.*

Merkanti'liſch, *agg.* mercantile.

Merk'bar, *agg.* percettibile, sensibile. [sensibilità, *f.*

Merk'barkeit, *f.* percettibilità,

Merk'eiſen, *n.* ferro da marcare, *m.*

Mer'ken, *v. a.* marcare, marchiare, segnare; sentire, scorgere, riconoscere, avvedersi, accorgersi (di); badare, attendere, osservare, risentirsi di qc.; ſ. etw. (ordentlich) -, tenere a mente qc., legarsela al dito, ricordarsi di qc.; j. etw. - laſſen, far sentire, far conoscere qc. a qd., dare a divedere qc. a qd.; ſ. nichts - laſſen, non far sembiante di nulla, far sembiante di non saper nulla, dissimulare; non dare a vedere qc.; wohl zu -! nota bene!

Mer'kenswerth, V. Merkwürdig.

Merk'lich, *agg.* percettibile, sensibile, visibile; *fig.* notabile, rilevante, considerabile; ſ. - machen, farsi sentire, divenire assai sensibile.

Merk'mal, *n.* segno, contrassegno, segnacolo, ricordo, *m.* marca, nota, *f.*

Merkur', (mitol.) Mercurio; Helm od. Hut des -, *m.* galero, *m.*

Merkurial', } *agg.* mercuriale.
Merkuria'liſch, }

Merkur'ſtab, *m.* caduceo, *m.*

Merk'würdig, *agg.* rimarcabile, rimarchevole, considerabile, memorabile, ricordabile, notabile, ragguardevole; curioso, straordinario, singolare, maraviglioso.

Merk'würdigkeit, *f.* memorabilità, cosa memorabile od. singolare, curiosità, *f.*

Merk'zeichen, *n.* segno, contrassegno, segnacolo, ricordo, *m.* memoria, marca, nota, *f.*

Mer'le, *f.* (nat.) merlo, *m.*

Mero'pe, *f.* (astr.) merope, *f.*

Me'rovinger, *m.* Merovingio, *m.*

Me'rovingiſch, *agg.* merovingio, merovingico. [burgo, *m.*

Mer'ſeburg, *n.* (geogr.) Merſe-

Merz ꝛc. V. März ꝛc.

Me'ſen, *m.* (geogr.) Mesen, *m.*

Meſmeria'ner, *m.* Mesmerista, *m.*

Meſmeris'mus, *m.* mesmerismo, *m.* [ſopotamia, *f.*

Meſopota'mien, *n.* (geogr.) Me-

Meſopota'mier, *m.* Mesopotamo, *m.* [mo.

Meſopota'miſch, *agg.* mesopota-

Meſſali'na, (nome) Messalina.

Meß'bar, *agg.* misurabile.

Meß'barkeit, *f.* misurabilità, *f.*

Meß'beſucher, *m. pl.* fieranti, *m. pl.*

Meß'binde, *f.* manipolo, *m.*

Meß'buch, *n.* messale, libro di messa, *m.*

Meß'bude, *f.* botteguccia della fiera, baracca, *f.*

Meſſe, *f.* messa, fiera, *f.* mercato, emporio, *m.*; die - beſuchen, frequentar la messa; andar a messa; - hören, sentir la messa, udire messa; in die - läuten, suonare a messa; - leſen, dire od. celebrare la messa; hohe -, messa cantata.

Meſſen, *v. a.* misurare, prender le misure; -, *v. n.* capere, contenere, essere alto ...; dieſes Zimmer mißt 6 Fuß Höhe, questa stanza è alta sei piedi; ſ. mit jm. -, misurarsi, mettersi a paragone, paragonarsi, cimentarsi, assaggiarsi con qd.; ſ. mit jm. - können, stare al paragone di qd.; gemeſſene Befehle ertheilen, dar ordini precisi; gemeſſen reden, parlare in modo preciso; *fig.* mit den Augen -, squadrare, misurare cogli occhi; (mar.) ein Schiff -, stazare un bastimento; nach der Waſſerwage -, livellare; mit dem Maße, mit dem Du die andern miſſeſt, wirſt Du auch gemeſſen werden, di quella misura che misurerai gli altri, sarai misurato tu; -, *n.* misuramento, *m.* misurazione, *f.*; - eines Schiffes, stazatura d' una nave, *f.* [*f.*

Meſſe'nien, *n.* (geogr.) Messenia,

Meſſe'nier, *m.* Messenio, *m.*

Meſſe'niſch, *agg.* messeniaco.

Meſſer, *m.* misuratore, *m.*; - eines Schiffes, stazatore d' una nave, *m.*

Meſſer, *n.* coltello, *m.*; kleine -, coltellino, *m.*; große -, coltellone, *m.*; coltella, *f.*; jm. das - an die Kehle ſetzen, mettere a qd. la mannaja sul collo, mettere a qd. il gancio (coltello) alla gola, mettere qd. alle strette, mettere la corda al collo di qd.; mit dem - verwunden, scoltellare, accoltellare, ferire di coltello.

Meſſer‖bänkchen, *n.* ponticino, ponticello, cavalletto, rocchettino, *m.* **-beſteck,** *n.* astuccio da coltelli, *m.* guaina od. custodia da coltelli, coltelliera, *f.* **-feile,** *f.* portalime, *m.* **-griff,** *m.* **-heft,** *n.* manico di coltello, *m.* **-klinge,** *f.* lama di coltello, *f.* **-rücken,** *m.* costa, *f.* **-ſchärfer,** *m.* acciajuolo, *m.* **-ſchmied,** *m.* coltellinajo, *m.* **-ſpitze,** *f.* punta di coltello, *f.*; eine - voll, un pizzico, una presa. **-ſtich,** *m.* coltellata, pugnalata, *f.*; *fig.* durch -e getödtet, morto od. ucciso a ghiado; -e verſetzen, accoltellare. **-waare,** *f.* coltelleria, *f.* **-wunde,** *f.* coltellata, ferita di coltello, *f.* [ra, *m.*

Meß'freiheit, *f.* diritto della fie-

Meß'gefäße, *n. pl.* vasi od. arredi sacri, *m. pl.* [colito, *m.*

Meß'gehülfe, *m.* perticatore, ac-

Meß'geſchenk, *n.* fiera, *f.*

Meß'gewand, *n.* pianeta, *f.*

Meß'glocke, *f.* campana della fiera, *f.* [ce di fiera, *f.*

Meß'gut, *n.* mercanzia od. mer-

Meß'hemd, *n.* camice, *m.*

Meſſi'as, *m.* messiade, *f.*

Meſſi'as, *m.* Messia, *m.*

Meſſi'na, *n.* (geogr.) Messina, *f.*

Meſſi'ner, *m.* Messinese, *m.*

Meſſ'ing, *n.* ottone, *m.*

Meſſ'ing‖arbeit, *f.* lavoro d' ottone od. in ottone, ottoname, *m.* **-arbeiter,** *m.* ottonajo, *m.* **-blech,** *n.* latta d' ottone, *f.* ottone in lamine, *m.* **-draht,** *m.* fil d' ottone, ottone filato, *m.*

Meſſ'ingen, *agg.* d' ottone, ottonino.

Meſſ'ing‖geſchirr, *n.* ottoname, vasellame d' ottone, *m.* **-hammer,** *m.* fucina od. fonderia d' ottone, *f.* **-händler,** *m.* ottonajo, *m.* **-platte,** *f.* piastra d' ottone, *f.* **-ſchläger,** *m.* ottonajo, *m.* **-waare,** *f.* ottoname, *m.* lavori d' ottone, *m. pl.* mercanzie d' ottone, *f. pl.*

Meß'kanne, *f.* misura di cose liquide, *f.* boccale, *m.*; ampolline (per la messa), *f. pl.*

Digitized by Google

Meß'‖kette, *f.* catena da misurare, *f.* **-kunde**, **-kunst**, *f.* metrologia; geometria, agrimensura, *f.* **-künstler**, *m.* geometra, geometro, *m.*
Meß'ner, *m.* sagrestano, *m.*
Meß'‖opfer, *n.* sagrificio della messa, *m.* messa, offerta, *f.* **-priester**, *m.* celebrante, sacerdote che dice (celebra) la messa, *m.*
Meß'‖pult, *n.* leggio, *m.* **-rad**, *n.* podometro, *m.* **-ruthe**, **-stange**, *f.* pertica od. canna da misurare, *f.* **-schnur**, *f.* corda da misurare, *f.* **-stab**, **-stock**, *m.* bastone da misurare, *m.* misura, staza, biffa, *f.* **-tisch**, *m.* tavoletta, *f.*
Meß'tuch, *n.* corporale, *m.*
Meß'‖waare, *f.* mercanzie di fiera, *f. pl.* **-wechsel**, *m.* (com.) cambiale che scade alla fiera, *f.* **-woche**, *f.* settimana della fiera, *f.* **-zeit**, *f.* tempo della fiera, *m.* [mestizio, *m.*
Mesti'ze, *m.* meticcio, mestizzo,
Metall', *n.* metallo, bronzo, *m.*; edle, uneble -, metallo nobile od. prezioso, ignobile, *m.*; gediegene -, metallo vergine, *m.*; in - verwandeln, metallificare, metallizzare.
Metall'‖ader, *f.* vena di metallo, *f.* filone metallico, *m.* **-ähnlich**, V. Metallartig. **-arbeiter**, *m.* metalliere, lavoratore in metallo, *m.* **-artig**, *agg.* metallico, simile a metallo, di metallo, metallino. **-asche**, *f.* cenere metallica, *f.* **-beschickung**, *f.* lega di metalli, *f.* **-beschreibung**, *f.* metallografia, *f.* **-bohrer**, *m.* accecatojo, allargatojo, *m.*
Metal'len, *agg.* metallico, metallino, di metallo, di bronzo.
Metall'‖farbe, *f.* color di bronzo, color metallino, *m.* **-geld**, *n.* moneta metallica, *f.*
Metall'haltig, } *agg.* metallifero,
Metal'lisch, } metallico, metallino.
Metalliſi'ren, *v. a.* (chim.) ridurre in metallo, metallizzare.
Metalliſi'rung, *f.* (chim.) riduzione in metallo, metallizzazione, *f.*
Metall'‖klang, *m.* metallo (della voce), *m.* **-könig**, *m.* (chim.) regolo, *m.* **-körner**, *n. pl.* granaglia, *f.* **-kuchen**, *m.* migliaccio, *m.* **-kunde**, **-lehre**, *f.* metallurgia, *f.* **-kundige**, *m.* metallurgo, *m.* **-mutter**, *f.* matrice di metallo, ganga, *f.* **-platte**, *f.* lama, piastra, *f.* **-ruß**, *m.* botrite, *f.* **-schaum**, *m.* rosticci di metallo, *m. pl.* loppa, scoria, feccia, *f.* **-schlacke**, *f.* scoria, *f.* **-spiegel**, *m.* riverbero, specchio di metallo, *m.* [tallurgista, *m.*
Metallurg', *m.* metallurgo, me-
Metallurgie', *f.* metallurgia, *f.*
Metallur'gisch, *agg.* metallurgico.
Metall'waaren, *f. pl.* chincaglieria, minuteria, *f.*
Metamorpho'se, *f.* metamorfosi, metamorfose, trasformazione, *f.*
Metamorphoſi'ren, *v. a.* trasformare, trasmutare.
Meta'pher, *f.* metafora, *f.* traslato, *m.*; in -n sprechen, metaforizzare, usar metafore.
Metapho'riſch, *agg.* metaforico.
Metaphyſik', *f.* metafisica, *f.*
Metaphyſi'ker, *m.* metafisico, *m.*
Metaphyſiſch, *agg.* metafisico, metafisicale.
Metaſta'ſe, *f.* (med.) metastasi, *f.*
Metathe'ſis, *f.* (gram.) metatesi, *f.*
Meteor', *n.* meteora, *f.* fenomeno nell'atmosfera, *m.*
Meteo'riſch, *agg.* meteorico.
Meteorolog', *m.* meteorologo, meteorista, *m.*
Meteorologie', *f.* meteorologia, *f.*
Meteorolo'giſch, *agg.* meteorologico. [*m.*
Meteoroſkop', *n.* meteoroscopo,
Meteor'ſtein, *m.* pietra meteorica, meteorite, *f.* aerolito, *m.* bolide, *f.*
Me'ter, *n.* metro, *m.*; Messen nach -n, *n.* metraggio, *m.*
Me'ter‖maß, *n.* misura metrica, *f.* **-ſyſtem**, *n.* sistema metrico, *m.* [mulso, *m.* mulsa, *f.*
Meth, *m.* idromele, idromelo,
Metho'de, *f.* metodo, *m.*
Metho'dik, *f.* metodica, *f.*
Metho'diker, *m.* Metodico, *m.*
Metho'diſch, *agg.* metodico.
Methodis'mus, *m.* metodismo, *m.*
Methodiſt', *m.* metodista, *m.*
Methu'ſalem, (nome) Metusalemme, Matusalemme.
Metö'ke, *m.* meteco, *m.*
Metonymie', *f.* metonimia, *f.*
Metony'miſch, *agg.* metonimico.
Meto'pe, *f.* (arch.) metopa, *f.*
Me'trik, *f.* metrica, arte metrica,
Me'triker, *m.* metrico, *m.* [*f.*
Me'triſch, *agg.* metrico.
Metrolo'giſch, *agg.* metrologico.
Metropo'le, *f.* metropoli, *f.*
Metropolit', *m.* metropolita, arcivescovo, *m.*
Metropolitan'kirche, *f.* metropoli, chiesa arcivescovile, *f.*
Me'trum, *n.* metro, *m.*
Met'te, *f.* mattutino, *m.*
Mett'wurſt, *f.* cervellata, *f.* salsicciotto, salame, mortadello, *m.* soppressata, *f.*
Metz, *n.* (geogr.) Metz, Mes, *m.*
Me'tze, *f.* metadella, *f.*; (mugn.) molenda, mulenda, *f.* prezzo della macinatura, *m.*; puttana, meretrice, *f.*
Metzelei', *f.* strage, *f.* macello, scempio, massacro, *m.* uccisione, *f.*
Me'tzeln, *v. a.* macellare, massacrare, trucidare, far strage.
Me'tzen, *v. n.* misurare a metadelle; (mugn.) sbozzolare, prendere col bozzolo la molenda.
Me'tzengeld, *n.* molenda, mulenda, *f.*
Me'tzenweiſe, *avv.* a metadelle.
Metz'ger, *m.* macellajo, beccajo, *m.* [zon macellajo, *m.*
Metz'ger‖burſche, **-geſell**, *m.* gar-
Meubli'ren, *v. a.* ammobigliare, mobigliare, arredare.
Meucheleí', *f.* intrigo d'assassini, *m.*
Meu'chel‖mord, *m.* assassinio, *m.* **-morden**, *v. a.* assassinare. **-mörder**, *m.* assassino, *m.*; gedungene -, bravo, cagnotto, sgherro, assassino prezzolato, sicario, *m.* **-mörderiſch**, *agg.* assassino, da traditore, da assassino; -, *avv.* a tradimento, da traditore.
Meu'cheln, *v. n.* assassinare, uccidere a tradimento.
Meuch'ler, V. Meuchelmörder.
Meuch'lings, *avv.* a tradimento, da traditore, da assassino.
Meu'te, *f.* (cacc.) muta di cani, canatteria, braccheria, *f.*; *fig.* V. Meuterei.
Meuterei', *f.* sedizione, sollevazione, *f.* ammutinamento, *m.* ribellione, *f.*
Meu'terer, *m.* ammutinatore, ribello, uomo sedizioso, *m.*
Meu'teriſch, *agg.* sedizioso.
Me'we, V. Möwe.
Mexika'ner, *m.* Messicano, *m.*
Mexika'niſch, *agg.* messicano.
Me'ziko, *n.* (geogr.) Messico, *m.*
Mezie'reš, *n.* (geogr.) Meziere, *m.*
Mias'ma, *n.* miasma, *m.* [*m.*
Mez'zoſopran, *m.* mezzosoprano,
Miasma'tiſch, *agg.* miasmatico.
Miau'! gnao! gnau! miao!
Miau'en, *v. n.* gnaulare, gattillare, miagolare; -, *n.* gnaulio, *m.* gnaulata, *f.*
Mich, *pron.* mi, me.
Michae'lis(feſt), *n.* festa di San-Michele, *f.* [Michele, *f.*
Michae'lismeſſe, *f.* fiera di San-
Mi'chael, (nome) Michele; der heilige -, San Michele.
Mi'chal, (nome) Micol.
Mi'chel, (nome) Michele.
Michel An'gelo, (nome) Michel Angelo. [burgo, *m.*
Mid'delburg, *n.* (geogr.) Middel-
Midi', *m.* (geogr.) Kanal du -, *m.* canale del mezzodì, *m.*
Mie'der, *n.* busto, bustino, corpetto, giustacuore, giubbettino, guardacuore, *m.* vitina, *f.*
Mie'ne, *f.* cera, ciera, *f.* aspetto, *m.* aria, *f.*; - machen, etw. zu thun, far vista, far mostra, far sembiante di far qc., accennare (a); gute - zu etw. machen, far buon viso a qc.; gute - zum böſen Spiel machen, keine - verziehen, non battere occhio; ohne eine - zu verändern (verziehen), con faccia tosta; *fam.* a grinta dura; eine ſtudirte, erzwungene - annehmen, comporre il volto.
Mie'nen‖beuter, *m.* fis(i)onomista, fisonomo, *m.* **-kunde**, *f.* fis(i)onomia, *f.* **-ſpiel**, *n.* atteggiamenti del volto, *m. pl.* mimica, *f.*
Mie're, *f.* (bot.) anagallide, mordigallina, bellichina, *f.* centonchio rosso, *m.* alsina, paperina, *f.*
Mies, Mies! *int.* micio, micio!
Mie'ſekatze, *f.* } gattuccio, mici-
Mies'chen, *n.* } no, micio, mucino, *m.*
Mies'muſchel, *f.* balano, mitilo, muscolo, dattero di mare, *m.* folade, arsella, jattola, *f.*
Mie'te, I. *f.* tarlo, verme (nel cacio etc.), *m.*

Digitized by Google

Mie'te, II. *f.* (agr.) maragnuola, *f.*

Mie'then, *v.* pigione, affitto, nolo, *m.*; zur - wohnen, stare a pigione; zur - nehmen, pigliare a nolo; zur - geben, dare a pigione, appigionare, dare a nolo, noleggiare; zur - haben, tenere a pigione.

Mie'then, *v. a.* pigliare od. prendere a pigione, a fitto, a nolo, noleggiare; prendere a servizio (un servo etc.).

Mie'ther, *m.* pigionale, pigionante; noleggiante, locatario, inquilino, *m.*

Mieth'‖geld, *n.* pigione, *f.* nolo, *m.*; (mar.) porto, *m.*; arra, caparra, *f.* **-herr**, *m.* padrone od. possessore d' una casa etc., proprietario, *m.* **-kontrakt**, *m.* contratto di pigione, d' affitto od. di locazione, patto locativo, *m.* **-kutsche**, *f.* carrozza da nolo, vettura di rimessa, *f.* fiacchero, *m.* **-kutscher**, *m.* vetturino (da nolo), fiaccherajo, *m.* **-leute**, *pl.* pigionali, affittuali, *m. pl.*

Mieth'ling, *m.* mercenario, *m.*; *fig.* uomo vile od. mercenario, *m.* [*f.*

Mieth'pfennig, *m.* arra, caparra, **Mieths'mann**, *m.* locatario, *m.*

Mie'thung, *f.* locazione, *f.*

Mieths'truppen, *f. pl.* truppe mercenarie, *f. pl.*

Mieth'‖vertrag, V. Miethkontrakt. **-wagen**, *m.* vettura da nolo, di rimessa, *f.* **-weise**, *avv.* a titolo di pigione, di locazione od. di nolo, a nolo. **-zettel**, *m.* appigionasi, *m.* u. *f.* **-zins**, *m.* pigione, *f.* nolo, *m.* **-zinserstag**, *m.* mercede locatizia, *f.*

Mie'tig, *agg.* pien di vermi od. di tarli.

Mie'ze, V. Mieschen. [nia, *f.*

Migrä'ne, *f.* micrania, emicra-

Mi'guel, San -, *n.* (geogr.) San Michele, *m.* [*m.*

Mikrokos'mus, *m.* microcosmo,

Mikrolog', *m.* micrologo, *m.*

Mikrolo'gisch, *agg.* micrologico.

Mikrome'ter, *m.* (fis.) micrometro, *m.*; Messung mit dem -, *f.* micrometria, *f.*

Mikrosk'op', *n.* microscopio, *m.*

Mikrosko'pisch, *agg.* microscopico.

Milan', *m.* (nat.) nibbio, *m.*

Mil'be, *f.* acaro, vermicello, tarlo, *m.* tarma, tigniuola, marmeggia, *f.* pellicello, *m.* zecca, *f.* [od. di tarli.

Mil'big, *agg.* pien di vermicelli

Milch, *f.* latte, *m.*; - der Fische, latte di pesce, *m.*; (bot.) lattificio, *m.*; geronnene, dicke, saure -, latte rappreso, *m.*; die - verlieren, cansarsi il latte, cessar dal far latte; wie - u. Blut aussehen, esser latte e sangue, fiori e baccelli, aver bel colore; - geben, latteggiare; v. - lebend, lattifago, galattofago.

Milch'‖ader, *f.* (anat.) vena lattea, *f.* **-ähnlich**, **-artig**, *agg.* latteo, lattato, lattiginoso, latticinoso, simile al latte, lattoso. **-bart**, *m.* lanuggine, barba di latte, di stoppa, *f.*; *fig.* lattonzo(lo), giovine inesperto, *m.* **-bärtig**, *agg.* lanugginoso. **-brei**, *m.* paniccia od. farinata di latte, *f.* **-brot**, *n.* pan di latte, pan buffetto, pan bianco, pantondo, *m.* pagnotta, *f.* pauetto, panino, *m.* **-bruder**, *m.* fratello di latte, collattaneo, *m.* **-brüse**, *f.* (anat.) glandula mammaria, *f.* **-eimer**, *m.* lattaja, *f.*

Mil'chen, *v. n.* latteggiare, produr latte; -be Kuh, *f.* vacca mungana, *f.*

Mil'cher, V. Milchner.

Milch'‖farbe, *f.* color di latte, *m.* **-farben**, **-farbig**, *agg.* latteo, lattato, di colore simile al latte. **-ferkel**, *n.* porcello di latte od. lattante, porcellino tempajuolo, *m.* **-fieber**, *n.* febbre del latte, *f.* **-frau**, *f.* lattaja, *f.* **-gebend**, *agg.* latticinoso, lattifero; -e Kuh, *f.* mucca, *f.* **-gefäß**, *n.* vaso da latte, vaso aselliano, *m.* **-glas**, *n.* vetro latteo, vetro opale, color di latte, *m.* **-haar**, *n.* lanuggine, peluria, calugine, *f.* pelo vano, *m.* **-haltig**, *agg.* latticinoso, lattifero. **-hof**, *m.* cascina, *f.*

Mil'chicht, *agg.* latticinoso, simile al latte; -e Pflanzensaft, *m.* lattificio, *m.*

Mil'chig, *agg.* lattoso, pien di latte, di latte, latteo, latticinoso.

Milch'‖kalb, *n.* vitello di latte, lattonzo(lo), *m.* **-kammer**, *f.* cascina, camera od. stanza del latte, *f.* **-kanne**, *f.* vaso da latte, *m.* lattiera, *f.* **-keller**, *m.* cantina del latte, cascina, *f.* **-knoten**, *m.* (med.) grumo, *m.* **-kuh**, *f.* vacca di latte od. lattaja, *f.* **-kur**, *f.* dieta lattea, *f.* trattamento col latte, *m.* **-mädchen**, *n.* lattaja, *f.* **-mann**, *m.* lattajo, lattivendolo, *m.* **-messer**, *m.* gallattometro, *m.*

Milch'ner, *m.* pesce di latte, pesce latteo, *m.*

Milch'‖pumpe, *f.* poppatojo, *m* **-rahm**, *m.* fior di latte, capo di latte, *m.* crema, panna, *f.* **-reich**, *agg.* lattoso. **-saft**, *m.* sugo latticinoso, lattificio, umore latteo, *m.*; (anat.) chilo, sugo od. succo chiloso, *m.*; in - verwandeln, chilificare, ridurre in chilo; - enthaltend, lattoso, chilifero. **-saftbehälter**, *m.* (anat.) cisterna pequesiana, *f.* **-saftbereitung**, *f.* chilificazione, chilosi, *f.* **-saftgefäße**, *n. pl.* (anat.) vasi od. canali chiliferi, *m. pl.* **-säure**, *f.* (chim.) latticо, acido lattico, *m.* **-schorf**, *m.* crosta lattea, gromma di latte, *f.* lattime, *m.*; am - leidend, lattimoso. **-schwein**, *n.* porcello di latte, *m.* **-schwester**, *f.* sorella di latte, collattanea, *f.* **-speise**, *f.* latticinio, latteruolo, *m.* vivanda di latte, *f.* **-stein**, *m.* galattite, *f.* **-straße**, *f.* via lattea, galassia, strada di San Giacomo, *f.* **-suppe**, *f.* zuppa di latte, *f.* **-topf**, *m.* vaso da latte, *m.* **-verkäufer**, *m.* lattajo, lattivendolo, *m.* **-wage**, *f.* galattometro, *m.* **-weiß**, *agg.* bianco qual latte, latteo, lattato. **-wirthschaft**, *f.* cascina, *f.* **-zahn**, *m.* dente lattajuolo, lattante od. di latte, lattajuolo, *m.*

Mild, *agg.* dolce, mite, lene, affabile, indulgente, clemente, mansueto, benigno, caritatevole; molle, morbido, pastoso, tenero; -e Fürst, *m.* principe clemente, *m.*; -e Klima, *n.* clima temperato, *m.*; -e Luft, *f.* -e Wetter, *n.* tempo dolce, *m.* aria dolce, *f.*; -e Regen, *m.* pioviggina, *f.*; -e Stiftung, *f.* legato pio, *m.*; -e Strafe, *f.* pena od. punizione leggiera, *f.*; -e Wein, *m.* vino abboccato, *m.*; -e Gaben, *f. pl.* carità, limosine, *f. pl.*; seine -e Hand aufthun, allargar la mano, far limosina od. elemosina; - machen, ammorbidare, ammorbidire, mollificare, addolcire; - werden, ammorbidire, divenir morbido; mitigarsi, placarsi, addolcirsi.

Mil'de, *f.* dolcezza, mitezza, mansuetudine, affabilità, clemenza, indulgenza, benignità, lenità; mollezza, morbidezza, pastosità, *f.*

Mil'dern, *v. a.* (r)addolcire, dolcificare, mitigare, (rat)temperare, moderare, disacerbare, attutare, ammollire, calmare, (al-)lenire, lenificare, correggere (un' espressione), impiacevolire, implacidire, mansuefare; eine Strafe -, mitigare una pena; s. -, mitigarsi, addolcirsi, temperarsi, calmarsi; (vom Wetter) addolcarsi, divenir dolce.

Mil'dernd, *agg.* mitigante, mitigativo, temperante, calmante, lenificativo, dolcificante; -e Mittel, *n.* attenuante, *m.*; -e Umstände annehmen, geltend machen, ammettere, invocare, circostanze attenuanti.

Mil'derung, *f.* mitigazione, *f.* mitigamento, (r)addolcimento, temperamento, lenimento, lenificamento, *m.* modificazione, attenuazione, *f.*

Mil'derungs‖grund, *m.* circostanza attenuante, *f.* **-mittel**, *n.* attenuante, rimedio calmante, leniente od. lenitivo, palliativo, *m.*

Mild'‖herzig, *agg.* benigno, caritatevole, clemente, mite. **-herzigkeit**, *f.* benignità, carità, clemenza, mitezza, *f.* **-thätig**, *agg.* liberale, caritatevole, benigno, benefico, largo. **-thätigkeit**, *f.* liberalità, beneficenza, benignità, larghezza, *f.*

Mile'sier, *m.* Milesio, *m.*

Milet', *n.* (geogr.) Mileto, *m.*

Militär', *n.* milizia, *f.* servizio militare, *m.* soldati, militari, *m. pl.* soldatesca, *f.*

Militär', *m.* soldato, guerriero, militare, *m.*

Militär'‖arzt, *m.* medico di reggimento, *m.* **-beamte**, *m.* addetto militare, *m.* **-dienst**, *m.* servizio militare, *m.* **-gesetzbuch**, *n.* codice militare, *m.*

Digitized by Google

-grenze, *f.* frontiera militare, *f.*; (geogr.) confini militari, *m. pl.*

Militä'risch, *agg.* militare; -, *avv.* alla militare, militarmente.

Militär‖lazareth, *n.* ospedale militare, *m.* **-musik**, *f.* musica militare, banda musicale, *f.* **-musiker**, *m.* bandista, *m.* **-pflichtig**, *agg.* inscritto, cadente nella leva. **-schule**, *f.* scuola militare, *f.* **-staat**, *m.* stato militare, *m.* **-stand**, *m.* stato militare, *m.* vita del soldato, *f.*

Miliz', *f.* milizia, soldatesca, soldateria, *f.* truppe, *f. pl.* soldati, *m. pl.*

Millena'rier, *m.* millenario, *m.*

Milliar'de, *f.* miliardo, *m.*

Milligramm', *n.* milligramma, *m.*

Milli'liter, *n.* millilitro, *m.*

Millime'ter, *n.* millimetro, *m.*

Million', *f.* milione, *m.*

Millionär', *m.* milionario, *m.*

Million'stel, *n.* milionesimo, *m.*

Milti'ades, (nome) Miltiade, Milziade.

Milz, *f.* (anat.) milza, *f.* splene, *m.*; zur - gehörig, splenico.

Milz‖aber, *f.* (anat.) vena splenica, arteria della milza, *f.* **-brand**, *m.* infiammazione della milza, splenite, splenitide, *f.* **-farn**, *m.* (bot.) doradilla, *f.* **-krank**, V. Milzsüchtig. **-krankheit**, V. Milzsucht. **-kraut**, *n.* (bot.) citracca, cetracca, *f.* asplenio, *m.* **-sucht**, *f.* mal di milza, splene, *m.* ipocondria, *f.* **-süchtig**, *agg.* splenico, splenetico, ipocondriaco, ipocondrico.

Mi'me, V. Mimiker.

Mi'mendichter, *m.* mimografo, *m.*

Mi'mik, *f.* mimica, *f.*

Mi'miker, *m.* mimo, mimico, *m.*

Mi'misch, *agg.* mimico, da mimo.

Mimo'se, *f.* (bot.) mimosa, sensitiva, vergognosa, *f.*

Mi'mus, *n.* mimo, *m.*

Minaret', *n.* minareto, *m.*

Min'den, *n.* (geogr.) Minda, *f.*

Min'der, *agg.* minore, inferiore; -, *avv.* meno; nicht mehr, noch -, nè più, nè meno.

Min'der‖einnahme, *f.* (com.) diminuzione, differenza in meno, *f.* **-jährig**, *agg.* minore. **-jährigkeit**, *f.* minorità, età minore, minoranza, *f.*

Min'dern, *v. a.* diminuire, sminuire, scemare, menomare; moderare, mitigare; ſ. -, ridursi a meno, diminuirsi, scemare.

Min'derung, *f.* diminuzione, *f.* sminuimento, menomamento, scemamento, *m.*; mitigazione, moderazione, *f.*

Min'derzahl, *f.* numero inferiore, *m.* minorità, *f.* meno, *m.*

Min'dest, *agg.* minimo, menomo; nicht das -e, niente affatto, neppure il menomo od. la menoma cosa, ne anche un minimo; nicht im -en, non ... assolutamente, nè anco per idea, neppur per idea, nemmen (neppure) per ombra. [lo meno.

Min'destens, *avv.* al meno, per

Mi'ne, *f.* mina, miniera, via sotterranea, *f.*; eine - ſprengen, far giuocare od. saltare una mina; alle -n ſpringen laſſen, far ogni sforzo possibile per ottener qc.

Mi'nen‖auge, *n.* pozzo della mina, *m.* **-gang**, *m.* galleria della mina, *f.* **-gräber**, *m.* minatore, *m.* **-kammer**, *f.* mina, *f.* fornello, *m.* **-ſchacht**, *m.* pozzo della mina, *m.* [*m.*

Mi'ner, *f.* miniera, *f.* minerale,

Mineral', *n.* (*pl.* -ien) minerale, *m.*

Mineral'‖bad, *n.* bagno minerale, terme, *m.* **-brunnen**, *m.* acqua minerale, *f.*

Minera'liensammlung, *f.* raccolta od. collezione di minerali, *f.*

Minera'liſch, *agg.* minerale.

Mineralog', *m.* mineralogo, mineralogista, mineralista, *m.*

Mineralogie', *f.* mineralogia, *f.*

Mineralo'giſch, *agg.* mineralogico.

Mineral'‖reich, *n.* regno minerale, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua minerale, *f.*

Miner'va, (mitol.) Minerva.

Mingre'le, *m.* Mingrelo, *m.*

Mingre'lien, *n.* (geogr.) Mingrelia, *f.*

Mingre'liſch, *agg.* mingrelo.

Min'ho, *m.* (geogr.) Migno, *m.*

Miniatur', *f.* miniatura, arte del miniare, pittura miniata, *f.*; in - malen, miniare.

Miniatur'‖gemälde, *n.* miniatura, pittura miniata, *f.* **-maler**, *m.* miniatore, pittore di miniature, micrografo, *m.* **-malerei**, *f.* miniatura, *f.*

Minimal'gehalt, *m.* misura minima dello stipendio, *f.*

Mi'nimum, *n.* minimo, menomo, *m.* [mine.

Mini'ren, *v. a.* minare, scavar

Mini'rer, *m.* minatore, *m.*

Mini'rung, *f.* scavamento di mine, *m.*

Mini'ſter, *m.* ministro, *m.*; - des Innern, ministro dell' interno od. degli affari interni; - des Aeußeren, der auswärtigen Angelegenheiten, ministro estero, degli affari esteri od. stranieri, *m.*; - des öffentlichen Unterrichts, ministro per la pubblica istruzione, *m.*

Miniſterial'‖beamter, *m.* impiegato addetto al ministero, *m.* **-befehl**, *m.* **-verordnung**, *f.* ordine od. decreto ministeriale, *m.*

Miniſteriell', *agg.* ministeriale.

Miniſte'rium, *n.* ministerio, *m.*; ministri, *m. pl.* dicastero, *m.*

Mini'ſterkriſis, *f.* crisi ministeriale, *f.*

Mini'ſterpräſident, *m.* presidente dei ministri, *m.*

Min'na, (nome) Minna.

Min'ne, *f.* amore, *m.*

Min'nelied, *n.* canto d' amore, *m.* canzone erotica, *f.*

Min'nelohn, V. Minneſold.

Min'nen, *v. a.* amare.

Min'ne‖ſang, *m.* aria di trovatore, *f.* **-ſänger**, *m.* trovatore, poeta erotico, *m.* **-ſold**, *m.* guiderdon d' amore, *m.*

Min'niglich, *agg.* amoroso, tenero.

Minorenn', *agg.* minore, minorenne, d' età minore.

Minorennität', *f.* minoranza, minorità, età minore, *f.*

Minoriſt', *m.* minorista, *m.*

Minorit', *m.* frate minore, francescano, *m.*

Minorität', *f.* minorità, minoranza, minor parte, *f.*

Minori'tenorden, *m.* ordine de' frati minori, ordine de' francescani, *m.*

Minor'ka, *n.* (geogr.) Minorca, *f.*

Minorka'ner, *m.* Minorcano, *m.*

Mi'nos, (mitol.) Minosse.

Minotaur', *m.* minotauro, *m.*

Mintur'nä, *n.* (geogr.) Minturna, *f.*

Mi'nus, *avv.* meno; -, *n.* deficit, manco, *m.* mancanza, *f.*

Mi'nuszeichen, *n.* segno del meno, *m.*; Größe mit dem -, *f.* quantità negativa, *f.*

Minu'te, *f.* minuto, minuto primo; momento, istante, *m.*

Minu'tenrad, *n.* (oriuol.) ruota de' minuti, *f.* [nuti, *m.*

Minu'tenzeiger, *m.* indice de' mi-

Min'ze, V. Münze.

Mir, *pron.* mi, a me, me; ein Freund v. -, un mio amico; - nichts Dir nichts, senza cerimonie, senza complimenti; *prov.* wie Du -, ſo ich Dir, tal ballata, tal sonata.

Mirabel'le, *f.* mirabella, *f.* mirabolano, mirobolano, *m.*

Mira'kel, *n.* miracolo, *m.*

Miriame'ter, *m.* miriametro, *m.*

Mir'rhe, V. Myrrhe.

Mir'te, *f.* (bot.) mirto, *m.* mortella, *f.*; v. -, mirteo.

Mir'tenartig, *agg.* mirtiforme, mirtino. [landa di mirto, *f.*

Mir'tenkranz, *m.* corona od. ghir-

Mir'tenwald, *m.* mirteto, *m.*

Miſanthrop', *m.* misantropo, *m.*

Miſanthropie', *f.* misantropia, avversione alla società, *f.*

Miſanthro'piſch, *agg.* misantropo.

Miſcella'neen, } *f. pl.* miscella-
Miſcel'len, } nee, *f. pl.* mescolanza, *f.* [bile.

Miſch'bar, *agg.* miscibile, mesci-

Mi'ſchen, *v. a.* mescere, mescolare, confondere insieme, mischiare, intrugliare; Karten -, mischiare, mescolare, scozzare carte; ſ. in etw. -, mischiarsi, frammischiarsi, ingerirsi, frammettersi in qc., mescolarsi in, a od. di qc.; ſ. in ein Geſpräch -, entrar a parte d' un discorso, mettere il becco in molle; Farben -, mescolare od. impastare colori; Gift -, mescere veleno, avvelenare; unter einander -, confondere, frammischiare; Wein mit Waſſer -, innacquare il vino; Wein -, alterare, fatturare, conciar vino; Metalle -, allegar metalli.

Miſch'futter, } *n.* granacciato, *m.*
Miſch'korn, } granacciata, ferrana, *f.* farragine, miscuglio di biade, *m.* [*m.*

Miſch'ling, *m.* meticcio, mestizzo,

Miſch'maſch, *m.* guazzabuglio, mescuglio, miscuglio, garbuglio, intriso, intruglio, piastriccio, pottiniccio, *m.*; tantafera, tantaferata (di parole), *f.* batuffolo, *m.*

Digitized by Google

Mi'schung, *f.* mescolanza, mistione, *f.* miscuglio, mischiamento, mescolamento, impastamento, impasto (di colori), *m.*
Misera'bel, *agg.* miserabile.
Mise're, *f.* miseria, *f.*
Mise're're, *n.* (med.) miserere, male del miserere, *m.*; colica, passione iliaca, *f.*
Mis'pel, *f.* (bot.) nespola, *f.*
Mis'pelbaum, *m.* legno di nespolo, *m.* [*m.*
Mis'pelholz, *n.* legno di nespolo,
Miß'achten, *v. a.* sprezzare, disprezzare, spregiare.
Miß'achtung, *f.* disprezzo, dispregio, spregio, disdegno, *m.*
Missal', *n.* (stamp.) grosso carattere, *m.*; (teol.) messale, *m.*
Miß'behagen, *n.* incomodo, disagio, *m.*
Miß'billigen, *v. a.* disapprovare, biasimare, riprovare, confutare, improvare, sconsentire.
Miß'billigend, *agg.* improvativo, riprensivo.
Miß'billigung, *f.* disapprovazione, riprovazione, improvazione, confutazione, *f.* consentimento, *m.*
Miß'brauch, *m.* abuso, *m.* abusione, *f.* mal uso, disuso, sopruso, *m.*; - treiben, abusare, usar malamente.
Miß'brauchen, *v. a.* abusare, usar malamente, far cattivo uso, misusare, soprusare, profanare.
Miß'bräuchlich, *agg.* abusivo; -, *acv.* in modo abusivo, abusivamente, impropriamente.
Miß'deuten, *v. a.* interpretar male od. sinistramente, dare una cattiva interpretazione; prendere a male od. in mala parte, aversi a male qc.
Miß'deutung, *f.* cattiva od. sinistra interpretazione, *f.*
Miſſen, *v. a.* essere privato, restar senza, mancare di qc., fare a meno di qc., far senza; ich kann es nicht -, non ne posso far senza, non ne posso far a meno.
Miß'erfolg, *m.* cattivo esito, *m.*
Miß'ernte, *f.* raccolta scarsa od. povera, cattiva raccolta, *f.*
Miß'ernten, *v. n.* far una cattiva raccolta.
Miſſethat, *f.* misfatto, malfatto, malfacimento, maleficio, crimine, delitto, *m.*; eine - verüben, misfare, malfare un delitto.
Miſſethäter, *m.* -in, *f.* malfattore, misfattore, *m.* -trice, *f.* delinquente, *m.* u. *f.*
Miß'fall, V. Unfall.
Miß'fallen, *v. n.* spiacere, dispiacere, scompiacere, sgradire, recar dispiacere od. fastidio, disgustare, disaggradare; -, *n.* dispiacere, dispiacimento, scontento, malcontento, disgusto, *m.*
Miß'fällig, *agg.* dispiacevole, spiacevole, disgustevole, disgustoso, tedioso, sgradevole, malgradito; dis(ag)gradevole; ſ. - über etw. äußern, disapprovare, biasimare qc.
Miß'fälligkeit, *f.* V. Mißfallen.
Miß'geburt, *f.* mostro, parto immaturo ed informe, aborto, *m.* sconciatura, *f.*
Miß'gelaunt, *agg.* indisposto, mal disposto, di cattivo umore.
Miß'geſchick, *n.* sorte avversa od. funesta, *f.* avverso destino, infortunio, *m.* malavventura, calamità, avversità, fatalità, *f.* fato traverso, *m.*
Miß'geſtalt, *f.* difformità, creatura difforme, *f.* mostro, *m.*
Miß'geſtalten, *v. a.* difformare.
Miß'geſtaltet, *agg.* difforme, malfatto, mostruoso.
Miß'geſtimmt, V. Mißgelaunt.
Miß'glücken, *v. n.* non riuscire, aver mala riuscita, riuscir male, riuscir vano, andar a vuoto, a traverso, fallire, misavvenire; das Unternehmen iſt mißglückt, l'impresa è fallita; es iſt ihm mißglückt, non ha riuscito; non gli è venuto fatto, ha avuto mala riuscita; -, *n.* mala riuscita, *f.*
Miß'gönnen, *v. a.* invidiare, veder di mal occhio, essere geloso.
Miß'griff, *m.* sbaglio, errore, equivoco, *m.*; (mus.) tocco falso, *m.*
Miß'gunſt, *f.* invidia, gelosia, *f.* astio, livore, maltalento, rancore, malanimo, *m.*
Miß'günſtig, *agg.* invidioso, invido, geloso, maligno, astioso, sfavorevole, livoroso, malaffetto, malevolo, malevogliente.
Miß'handeln, *v. a.* maltrattare, bistrattare, malmenare, travagliare, tartassare, strapazzare; oltraggiare; violare.
Miß'handlung, *f.* maltrattamento, cattivo trattamento, travagliamento, malmenio; oltraggio, insulto, affronto, *m.*
Miß'heirath, *f.* matrimonio di non pari condizione, matrimonio sconvenevole, cattivo parentado, *m.*; eine - ſchließen, far casaccia, far cattivo parentado.
Miß'heirathen, *v. a.* far cattivo parentado, maritarsi con persona inferiore. [sonante.
Miß'hellig, *agg.* discordante, dis-
Miß'helligkeit, *f.* dissonanza, discordanza, dissensione, discordia, differenza, *f.*
Miſſion', *f.* missione, *f.*
Miſſionär', *m.* missionario, *m.*
Miſſ've, *f.* missiva, lettera missiva, *f.*
Miß'jahr, *n.* cattiva annata, *f.* anno scarso, anno di carestia, *m.*
Miß'klang, *m.* dissonanza, discordanza, disarmonia, cacofonia, *f.*; (mus.) falsa, *f.*
Miß'kredit, *m.* discredito, scredito, *m.*; in - bringen, screditare, discreditare, levare il credito, diffamare; in - kommen, discreditarsi, perdere il credito.
Miß'laut, V. Mißklang.
Miß'lich, *agg.* dubbioso, incerto, pericoloso, rischioso; critico, spinoso, scabroso, difficile, malagevole, spiacevole, penoso, imbarazzante; es ſteht - mit ihm, ſteht - mit ihm aus, i suoi affari non vanno bene; si trova in un grand' impiccio od. imbroglio.
Miß'lichkeit, *f.* dubbiosità, incertezza, *f.* pericolo, rischio, *m.* scabrosità, cosa critica, posizione critica, malagevolezza, *f.*
Miß'lingen, V. Mißglücken.
Miß'muth, *m.* V. Mißmüthigkeit.
Miß'muthig, } *agg.* scontento,
Miß'müthig, } sconcertato, abbattuto, di mal umore, disgustato, malinconico, tristo, scoraggiato, avvilito.
Miß'müthigkeit, *f.* scoramento, *m.* costernazione, *f.* mal umore, *m.* malinconia, tristezza, *f.* abbattimento, avvilimento, *m.*
Miß'pickel, *m.* ferro arsenicale, *m.*
Miß'rathen, *v. a.* (im. etw.) sconsigliare, dissuadere, rimuovere (qd. da qc.); *v. n.* non riuscire, fallire, andare a vuoto; (agr.) non attecchire, intristire, imbozzacchire; -, *n.* mala riuscita, *f.*
Miß'regierung, *f.* sgoverno, *m.*
Miß'ſtand, *m.* inconveniente, *m.* inconvenienza, *f.* ostacolo, *m.*
Miß'ſtimmen, *v. a.* mal accordare; disgustare, indisporre; *v. n.* discordare, dissonare; mißgeſtimmt ſein, essere di mal umore od. mal disposto, essere di cattiva luna, aver la luna a rovescio.
Miß'ton, *m.* dissonanza, *f.* tuono dissonante od. discordante, *m.* cacofonia, *f.*
Miß'tönen, *v. n.* dissonare, non essere d'accordo, stonare.
Miß'trauen, *v. n.* im. -, diffidare, diffidarsi di qd., non aver fiducia in od. a qd., non si fidare di qd.; -, *n.* diffidenza, sfidanza, *f.* sospetto, *m.*; - gegen j. hegen, - in j. ſetzen, diffidar(si) di qd., non aver fiducia a qd., por diffidenza in qd.
Miß'trauiſch, *agg.* diffidente, malfidente, inconfidente, sospettoso, pauroso, dubbioso, sfiduciato.
Miß'vergnügen, *n.* dispiacere, spiacere, disgusto, fastidio, scontento, *m.* scontentezza, mala contentezza, *f.* malcontento, *m.*
Miß'vergnügt, *agg.* scontento, malcontento, disgustato, di maumore.
Miß'verhältniß, *n.* sproporzione, disparità, disuguaglianza, *f.*
Miß'verſtändniß, *n.* equivoco, malinteso, sbaglio, errore; dissaccordo, *m.* dissensione, *f.*
Miß'verſtehen, *v. a.* fraintendere, frantendere, intendere male; Sie haben mich mißverſtanden, m'avete franteso, non m'avete bene inteso.
Miß'wachs, *m.* cattiva od. scarsa raccolta; cattiva annata, *f.*
Miſt, I. *m.* sterco, letame, concime, escremento, stallatico, fime, fimo, concio, *m.*; (vom Pferde) cavallina, *f.*; (vom Rindvieh) bovina, vaccina, *f.*; (vom Schweine) porcina, *f.*; (v. Hüh-

Digitized by Google

nern) pollina, *f.*; (v. Tauben) colombina, *f.*; *prov.* das ist nicht auf seinem -e gewachsen, (questo) non è erba del suo orto; non è farina del suo sacco; *prov.* jeder scharrt auf seinen -, ogni gallo raspa a se.

Mist, II. *m.* (mar.) nebbia, *f.*

Mist'bauer, *m.* letamajuolo, pattumajo, *m.*

Mist'beet, *n.* letto di terra, *m.* serra calda, *f.* letamiere, *m.* cuscia, *f.*

Mi'stel, *f.* (bot.) vischio, *m.*

Mi'steldrossel, *f.* } (nat.) tordo,
Mist'ler, *m.* } *m.*

Mi'sten, *v. a.* concimare con letame, letamare, allétamare; *v. n.* stallare.

Mi'sten, *v. imp.* (mar.) far nebbia.

Mist'finf, *m.* uomo sporco, sucido, *m.* **-gabel,** *f.* forca da letame, *f.* forcone, bidente, *m.* **-grube,** *f.* letamajo, sterquilinio, mondezzajo, *m.* **-haufen,** *m.* letamajo, sterquilinio, mucchio di concime, merdajo, mondezzajo, *m.* **-hof,** *m.* pagliajo, *m.*

Mi'stig, I. *agg.* pien di fimo, coperto di letame, di sterco.

Mi'stig, II. *agg.* (mar.) nebbioso.

Miſt'kafer, *m.* (nat.) stercoraceo, *m.* **-lache, -pfütze,** *f.* pantano di letame, *m.* **-wagen,** *m.* carro del letame, *m.*

Mit, *prp.* con; di; a; insieme con:

1) Begleitung, Gemeinſchaft: - jm. gehen, andare con qd., accompagnare qd.; - einander, insieme, unitamente; alle - einander, tutti quanti, tutti insieme; - mir, meco; - Dir, teco; - ſ., seco; - uns, con nosco; - euch, con vosco; - ihnen, seco loro; - Gott! coll'ajuto di Dio; man kann nicht - ihm leben, non si può vivere seco lui; ſ. - jm. ſchlagen, battersi con qd.; - jm. verwandt ſein, essere parente di qd.;

2) Art u. Weiſe: - Ueberlegung handeln, agire saviamente, con prudenza; ſ. - Muth vertheidigen, difendersi coraggiosamente, con coraggio; etw. - Abſicht thun, far qc. a bella posta; ſ. - offenen Armen empfangen, ricevere qd. a braccia aperte; - lauter Stimme, ad alta voce; - einem Worte, con una parola; - wenigen Worten, in (con) poche parole; - drei Schritten, in tre passi;

3) Zeit: - dem Schlage 5, alle cinque precise; - Sonnenaufgang, col (al) levar del sole; - dem Abend, sulla sera;

4) Mittel, Werkzeug: - Farben malen, dipingere con (a) colori; - dem Schlüſſel ſchließen, chiudere a chiave; - der Feder ſchreiben, scrivere colla penna; - dem Grabſtichel arbeiten, lavorare di cesello; - der Eiſenbahn, Poſt ꝛc. abreiſen, partire colla strada ferrata, colla posta etc.;

5) Attributiv: jener Palaſt - den großen Fenſtern, quel palazzo dalle finestre grandi; ſie ſprach - Thränen in den Augen, ella parlava le lagrime negli occhi;

6) Stoff, Inhalt: - Seide ſticken, ricamare in seta;

7) bei Verben: - Blumen beſtreuen, spargere di fiori; - dem Tode bedrohen, minacciar della morte; - Geſchenken überhäufen, colmar di doni;

8) bei Adjektiven: zufrieden -, contento di; - etw. geizig ſein, essere avaro di qc.;

9) Adverb: - dabei ſein, essere della partita.

Mit'angeklagte, *m.* coaccusato, *m.*

Mit'arbeiten, *v. n.* collaborare, cooperare, lavorare insieme, lavorare insieme con un altro.

Mit'arbeiter, *m.* collaboratore, cooperatore, *m.*

Mit'begriffen, *agg.* compreso anche; -, *avv.* inclusive, inclusivamente.

Mit'bekommen, *v. a.* avere in dote.

Mit'belehnen, *v. a.* infeudare, investire simultaneamente.

Mit'belehnte, *m.* coinvestito, *m.*

Mit'belehnung, *f.* coinvestitura, vestitura simultanea, *f.*

Mit'beſitz, *m.* possessione comune, comproprietà, compadronanza, *f.*

Mit'beſitzen, *v. a.* possedere comunemente, insieme con un altro, essere comproprietario.

Mit'beſitzer, *m.* comproprietario, compadrone, *m.* [te.

Mit'beſtehend, *agg.* consussistén-

Mit'beten, *v. n.* orare insieme, unire le sue preghiere a quelle d'altrui.

Mit'bewerben, ſ. -, *v. r.* concorrere, brigare, competere insieme con un altro, gareggiare con qd.

Mit'bewerber, *m.* concorrente, competitore, gareggiante, emulo, *m.*

Mit'bewerbung, *f.* competenza, concorrenza, gara, rivalità, *f.*

Mit'bewohner, *m.* coabitatore, *m.*

Mit'bezahlen, *v. a.* contribuire od. concorrere alle spese, al pagamento, pagar la sua parte.

Mit'bringen, *v. a.* portare od. recare seco, apportare (cose); menare, condurre seco (persone od. animali); tirar seco, produrre, cagionare, aver per conseguenza, per seguito.

Mit'bruder, *m.* confrate, confratello; collega, *m.* [*f.*

Mit'brüderſchaft, *f.* confraternità,

Mit'buhler, V. Nebenbuhler.

Mit'bürger, *m.* -in, *f.* concittadino, *m.* -a, *f.*

Mit'bürgſchaft, *f.* cauzione solidaria, solidarietà, *f.*

Mit'chriſt, *m.* fratello in Gesù Cristo, *m.*; -in, *f.* sorella in Gesù Cristo, *f.*

Mit'dürfen, *v. n.* poter andare od. aver la permissione di andare con qd., di accompagnare qd. [ꝛc.

Mit'eigenthum, *n.* ꝛc. V. Mitbeſitz

Mitein'ander, *avv.* insieme, unitamente, congiuntamente.

Mit'empfinden, *v. a.* sentire con altrui; avere i stessi sentimenti che altri; simpatizzare, aver simpatia.

Mit'empfindung, *f.* simpatia, *f.*

Mit'erbe, *m.* -in, *f.* coerede, *m.* u. *f.* collegatario, *m.*

Mit'eſſen, *v. a.* mangiare insieme con altri; dividere la cena od. il desinare con qd.

Mit'eſſer, *m.* commensale, *m.*; (nat.) piccolo verme nella pelle, mangiapelo, crinone, dragoncello, *m.*

Mit'fahren, *v. n.* accompagnare qd. in vettura, in barca etc.

Mit'fühlen, *v. n.* simpatizzare, aver simpatia; aver gli stessi sentimenti che altrui.

Mit'führen, *v. a.* menare od. condurre seco. [*m.*

Mit'gabe, *f.* dote, dota, *f.* dono,

Mit'gaſt, *m.* commensale, convitato, *m.*

Mit'geben, *v. a.* dare, consegnare; dotare, dare od. assegnare a dote.

Mit'gefangene, *m.* condetenuto, compagno di cattività od. di prigione, *m.*

Mit'gefühl, *n.* simpatia; compassione, pietà, *f.*

Mit'gehen, *v. n.* andare insieme con qd., accompagnare qd.

Mit'gehülfe, *m.* aggiunto, assistente, *m.* [altri.

Mit'genießen, *v. a.* godere con

Mit'genoſſe ꝛc. V. Genoſſe ꝛc.

Mit'geſchöpf, *n.* prossimo, simile, *m.* [pagno, *m.*

Mit'geſelle, *m.* camerata, com-

Mit'gift, *f.* dote, *f.*

Mit'glied, *n.* membro, *m.*; *pl.* -i.

Mit'halten, *v. a.* tenere qc. insieme con un altro; aver parte d'un associamento; *fig.* (u. im Spiele) tener la posta, l'invito, rispondere all'invito, toppare.

Mit'helfen, *v. n.* concorrere, cooperare, coadjuvare, assistere od. ajutare insieme con altrui.

Mit'helfer, V. Mitgehülfe.

Mit'herausgeber, *m.* coeditore, *m.*

Mit'herrſchaft, *f.* condominio, *m.* compadronanza, *f.*

Mit'herrſchen, *v. n.* conregnare, regnare insieme.

Mit'herrſcher, *m.* -in, *f.* correggente, *m.* u. *f.*

Mithin', *avv.* per conseguenza, conseguentemente, dunque, perciò. [mitridato, *m.*

Mithridat', *m.* (farm.) mitridatico,

Mithrida'tes, (nome) Mitridate.

Mit'hülfe, *f.* cooperazione, *f.* ajuto, concorso, *m.*

Mit'inhaber, *m.* comproprietario, compadrone, *m.*

Mit'kämpfen, *v. n.* combattere insieme con altri; partecipare od. prendere parte al combattimento.

Mit'kämpfer, *m.* commilitone, compagno nella milizia, *m.*

Mit'käufer, *m.* compratore (insieme con altri), *m.*

Mit'klagen, *v. n.* lagnarsi insieme con altri.

Mit'kläger, *m.* conquerelante, *m.*

Mit'knecht, *m.* conservo, *m.*

Digitized by Google

Mit'kommen, *v. n.* venire con altri, accompagnare qd., far compagnia a qd.; nicht -, rimanere a piedi; nicht - können, non poter seguire.

Mit'können, *v. n.* poter venire con qd., poter accompagnare qd.

Mit'laſſen, *v. n.* lasciar andare con altri. [tri.

Mit'laufen, *v. n.* correre con al-

Mit'lauten, *v. n.* consonare, essere consonante.

Mit'lauter, *m.* consonante, *f.*

Mit'leid(en), *n.* compassione, pietà, commiserazione, *f.*; - fühlen, muoversi a pietà, a compassione; - mit jm. haben od. fühlen, aver compassione di qd., compatire con qd., impietosire; - erwecken, erregen, einflößen, muovere a pietà, a compassione, mettere pietà, impietosire, farsi compatire.

Mit'leiden, *v. n.* patire od. soffrire con altri, compatire, compassionare.

Mit'leidenſchaft, *f.* comunità di sofferenze; simpatia, *f.*; in - ziehen, far patire gli stessi dolori.

Mit'leidenswerth, Mit'leidenswürdig, *agg.* degno di compassione, compassionevole, compassivo.

Mit'leider, *m. prov.* es iſt beſſer Neider als - zu haben, è meglio essere invidiato che compassionato.

Mit'leidig, *agg.* compassionevole, commiserativo, pietoso, misericordioso, caritatevole, caritativo, caritevole; - ſtimmen, impietosire, muovere a pietà.

Mit'leidsbezeigung, *f.* condoglienza, condoglianza, *f.*

Mit'leidslos, *agg.* impietoso, spietato, crudele.

Mit'leidsvoll, *agg.* compassionevole, compassivo, pien di compassione.

Mit'machen, *v. a.* far come gli altri, far quello che fan gli altri; alles -, essere buon compagno; alle Moden -, seguir tutte le mode; viel -, veder molti paesi; wollen Sie unſere Partie -? volete essere de' nostri? sarete voi della nostra partita od. brigata?

Mit'menſch, *m.* prossimo, *m.*

Mit'nehmen, *v. a.* prendere od. pigliar seco, condurre seco; *fig.* spossare, snervare, indebolire; criticare, censurare; *fig.* alles -, profittar di tutto, non trascurar il menomo vantaggio, cavar il sottile dal sottile; die Krankheit hat ihn arg mitgenommen, la malattia l'ha assai estenuato, rifinito od. indebolito; eine Stunde -, partecipare od. prendere parte ad una lezione. [trice, *f.*

Mitrailleuſe, *f.* (mil.) mitraglia-

Mit'rechnen, *v. a.* comprendere od. far entrare nel conto.

Mit'reden, *v. n.* prendere parte alla conversazione; nicht mitzureden haben, non aver voce in capitolo; Du haſt hier nicht mitzureden, non hai niente a dire, questo non ti riguarda.

Mit'regent ꝛc. V. Mitherrſcher ꝛc.

Mit'reiſen, *v. n.* viaggiare con qd.; accompagnare qd. nel viaggio, [a cavallo.

Mit'reiten, *v. n.* accompagnare qd.

Mit'ſchicken, *v. a.* mandare insieme con altre cose; dare per compagno, per guida.

Mit'ſchuld, *f.* complicità, correità, *f.*

Mit'ſchuldig, *agg.* complice, correo; -e, *m.* complice, correo, *m.*

Mit'ſchuldner, *m.* condebitore, correo, *m.*

Mit'ſchüler, *m.* -in, *f.* condiscepolo, compagno di scuola, *m.* -a, *f.*

Mit'ſenden, V. Mitſchicken.

Mit'ſingen, *v. n.* cantar con altri, prendere parte al canto.

Mit'ſollen, *v. n.* dover andare od. partire con altri.

Mit'ſpielen, *v. n.* giocare con altri, prendere parte al giuoco; jm. übel -, conciar male, conciare qd. pel di delle feste, maltrattare, malmenare, travagliare qd., far male (tristo) governo di qc.

Mit'ſprechen, V. Mitreden.

Mit'ſtimmen, *v. n.* votare pure.

Mit'ſtreiten, *v. n.* combattere od. pugnare cogli altri, prendere parte al combattimento.

Mit'ſtreiter, *m.* commilitone, *m.*

Mit'tag, *m.* mezzodì, mezzogiorno, *m.*; (geogr.) sud, mezzodì, *m.*; zu - eſſen, pranzare, desinare; am hellen -e, di bel mezzodì; wollen Sie bei mir zu - eſſen? vuol fare (venga a fare) penitenza da me.

Mit'tägig, *agg.* di mezzodì, di mezzogiorno; meridiano, meridionale, semidiurno.

Mit'täglich, *agg.* meridionale, australe.

Mit'tags, *avv.* a mezzodì, a mezzogiorno; al pranzo, al desinare.

Mit'tags‖brot, -eſſen, *n.* pranzo, desinare, *m.* **-fläche,** *f.* (astr.) piano meridiano, *m.* **-gegend,** *f.* regione meridionale, *f.* **-mahl,** *n.* **-mahlzeit,** *f.* pranzo, desinare, *m.* **-ruhe,** *f.* **-ſchläfchen,** *n.* sonnolino dopo pranzo, *m.* siesta, *f.*; Mittagsruhe, ein Mittagsſchläfchen halten, meriggiare, tener la siesta. **-ſeite,** *f.* meriggio, *m.*; auf der - liegend, esposto al mezzogiorno, a solatio, a mezzogiorno. **-ſonne,** *f.* sole di mezzodì, *m.* **-ſtunde,** *f.* ora di mezzodì, *f.* meriggio, *m.* **-tiſch,** *m.* pranzo, desinare, *m.* **-wind,** V. Südwind. **-zeit,** *f.* tempo del mezzodì, meriggio, merigge, *m.*

Mit'te, *f.* mezzo, centro; *fig.* cuore, interno, *m.*; gerade in der -, nel bel mezzo, appunto nel mezzo; auf der - des Weges, a metà strada; einer aus unſerer -, uno dei nostri, uno della nostra società; in der - theilen, fare a mezzo.

Mit'tel, *agg.* mezzo, mezzano, medio; mediocre; centrale; v. mittleter Größe, di mezzana statura; mittlere Zeitalter, *n.* medio evo, *m.* bassi tempi, *m. pl.*; v. mittleren Jahren, di mezza età; mittlerweile, frattanto.

Mit'tel, *n.* mezzo, modo, verso, *m.* via, *f.* spediente, espediente, ripiego, *m.*; (farm.) rimedio, *m.* medicina, *f.*; Mittel, *pl.* facoltà, ricchezze, *f. pl.* mezzi, beni di fortuna, *m. pl.*; ein - finden, trovar il verso; dagegen gibt es kein -, non c'è rimedio contro questo, non c'è riparo; ſ. ins - ſchlagen od. legen, ins - treten, (in)frammettersi, entrar di mezzo, intrapporsi, interporsi, entrar mediatore, farsi mediatore, intermediarsi, trammettersi.

Mit'tel‖ader, *f.* (anat.) vena mediana, *f.* **-alter,** *n.* medio evo, *m.* età di mezzo, *f.* tempi od. secoli di mezzo, bassi tempi, *m. pl.* **-alterlich,** *agg.* del medio evo, medievale, medioevale. **-antiqua,** *f.* (stamp.) silvio, *m.* **-art,** *f.* specie intermedia, *f.* **-bar,** *agg.* mediato, indiretto; -, *avv.* mediatamente, per mezzo altrui. **-begriff,** *m.* (log.) mezzo termine, *m.* **-cicero,** *f.* (stamp.) mezzo cicerone, *m.* **-deck,** *n.* (mar.) trasto, *m.* **-ding,** *n.* cosa di mezzo, *f.*; essere equivoco, *m.* **-farbe,** *f.* mezzo colore, *m.* mezza tinta, *f.* **-fein,** *agg.* mezzofino. **-fell,** *n.* (anat.) mediastino, *m.* **-finger,** *m.* medio, dito medio, *m.* **-fuß,** *m.* metatarso, *m.* **-gebirge,** *n.* montagna secondaria, *f.* **-glied,** *n.* membro di mezzo, anello di congiunzione, *m.* **-gut,** *n.* mercanzia di mezzana qualità, *f.* **-hand,** *f.* (anat.) metacarpo, *m.* **Mit'telländiſch,** *agg.* mediterraneo; das -e Meer, *n.* il Mediterraneo, *m.*

Mit'tellinie, *f.* linea di mezzo, *f.*

Mit'tellos, *agg.* senza mezzi, senza facoltà, povero, indigente.

Mit'telloſigkeit, *f.* mancanza di mezzi, indigenza, povertà, *f.*

Mit'telmann, *m.* (mil.) uomo del mezzo ceto, *m.*

Mit'telmark, *f.* marca media, *f.*

Mit'telmäßig, *agg.* mezzano, mezzolano, mediocre, passabile, discreto, moderato, modico.

Mit'telmäßigkeit, *f.* mediocrità, pochezza d'ingegno, mezzanità, *f.*

Mit'tel‖maſt, *m.* (mar.) albero maestro, mezzanino, *m.* **-mauer,** *f.* muro di mezzo, *m.* **-meer,** *n.* (geogr.) Mediterraneo, *m.* **-mehl,** *n.* farina seconda, *f.* **-pfeiler,** *m.* pila del mezzo, *f.* intermedio (a due finestre), *m.* **-preis,** *m.* prezzo medio, *m.* **-punkt,** *m.* punto di mezzo,

Digitized by Google

punto centrale, centro, meditullio, *m.*; zum -e gehörig, im -e befindlich, centrale; im -e vereinigen, accentrare, incentrare, centralizzare, raccogliere nel centro; ſ. im -e vereinigen, accentrarsi; in den - treten, incentrarsi. **-raum,** *m.* spazio di mezzo od. centrale, *m.*

Mit'tels, V. Mittelſt.

Mit'telſatz, *m.* (gram.) termine medio, *m.* [*f.*

Mit'telſchule, *f.* scuola mezzana,

Mit'telsmann, *m.*) mediatore,

Mit'telsperſon, *f.*) *m.* -trice, *f.* mezzano, intercessore, inframmettente, *m.* interposta persona, *f.* tramezzatore, *m.*

Mit'telſorte, *f.* qualità media, *f.*

Mit'telſt, *avv.* mediante, col mezzo, per via di, a forza di.

Mit'telſtaat, *m.* Stato mezzano, *m.*

Mit'telſtand, *m.* ceto medio, stato mezzano, *m.* condizione mezzana, gente mezzana, *f.*

Mit'telſtändig, *agg.* (bot.) mediano. [zo.

Mit'telſte, *agg.* centrale, del mez-

Mit'tel||ſtimme, *f.* (mus.) voce mediana, *f.* contralto, *m.* **-ſtraße,** *f.* strada od. via di mezzo, *f.* giusto mezzo, *m.*; mediocrità, *f.*; die - einſchlagen (od. halten), mediocreggiare, stare sul mediocre, tenere una via di mezzo; die goldene -, la beata via di mezzo. **-ſtück,** *n.* pezzo di mezzo, *m.* parte di mezzo, *f.* **-ton,** *m.* (mus.) mediante, *f.* **-treffen,** *n.* (mil.) corpo di battaglia, *m.* **-thür,** *f.* porta di mezzo, *f.* **-urſache,** *f.* causa indiretta, *f.* **-verdeck,** *n.* (mar.) trasto, *m.* **-wall,** *m.* (fort.) cortina, *f.* **-wand,** *f.* parete di mezzo, *f.* muro di mezzo, *m.* **-weg,** *m.* via od. strada di mezzo, *f.* **-wort,** *n.* (gram.) participio, *m.* **-zahn,** *m.* dente di mezzo, dente incisivo, *m.*

Mit'ten (in, auf, unter), *avv.* nel mezzo di .., in mezzo a .., nel centro; (unter) tramezzo a ..; - im Winter, Sommer, nel cuore, nel mezzo, nel colmo dell' inverno, della state; - im Feſte, (in) sul (nel) più bello della festa; - in der Rede, nel più bello del discorso; - am Tage, di bel giorno, in pieno giorno; - in der Nacht, nel cupo (bujo) della notte; - durch, - entzwei ſchlagen, spaccare pel mezzo; - durch, pel mezzo, a traverso il mezzo, tramezzo a, da banda a banda; - auf dem Wege, - unterwegs, a mezza strada; - drin, nel bel mezzo.

Mit'ter||nacht, *f.* mezzanotte, *f.*; settentrione, nord, aquilone, *m.* tramontana, *f.* **-nächtlich,** *agg.* di mezza notte; settentrionale, boreale; *fig.* notturno; zur -en Stunde, a mezza notte. **-nachtsſtunde,** *f.* mezza notte, ora di mezza notte, *f.*

Mitt'faſten, *f. pl.* metà della quaresima, mezza quaresima, *f.*

Mit'theilbar, *agg.* comunicabile, comunicativo.

Mit'theilbarkeit, *f.* comunicabilità, comunicativa, *f.*

Mit'theilen, *v. a.* comunicare, partecipare, impartire, far partecipe, far parte, informare, far sapere; dare, compartire; ſ. -, comunicarsi, scoprirsi, aprire il suo cuore; (v. Krankheiten) appiccarsi; Gabe ſ. mitzutheilen, *f.* comunicativa, *f.*

Mit'theilend,) *agg.* comunica-

Mit'theilſam,) tivo.

Mit'theilung, *f.* comunicazione, partecipazione, *f.* avviso, *m.*; Gabe der -, espansione, *f.*; - v. etw. machen, dare avviso od. comunicazione di qc., comunicare qc., far sapere qc. a qd.

Mit'ten in, *prp.* in grembo di od. a, in mezzo a.

Mitt'ler, *agg.* V. Mittel.

Mitt'ler, *m.* -in, *f.* mediatore, interpositore, ammezzatore, intercessore, conciliatore, *m.* -trice, *f.*

Mitt'lerweile, *avv.* intanto, frattanto, infrattanto, in quel mentre, in questo mentre, nel mentre, in questo mezzo.

Mit'tönen, *v. n.* consonare.

Mit'tragen, *v. a.* portare insieme con altri.

Mit'trinken, *v. n.* bere con altri.

Mitt'woch, *m.* mercoledì, *m.*; -ẽ, tutti i mercoledì.

Mitun'ter, *avv.* di quando in quando, di tempo in tempo, qualche volta, di tratto in tratto, talora, talvolta, alle volte.

Mit'urſache, *f.* causa accessoria od. concorrente, *f.*

Mit'verbrecher, *m.* complice, correo, *m.* [cospiratore, *m.*

Mit'verſchworene, *m.* complice,

Mit'verſchwörung, *f.* complicità della congiura, *f.*

Mit'vormund, *m.* contutore, *m.*

Mit'wandern, *v. n.* andare od. viaggiare con altri.

Mit'weinen, *v. n.* piangere con altrui.

Mit'welt, *f.* mondo contemporaneo, *m.* contemporanei, *m. pl.*

Mit'wirken, *v. n.* cooperare, concorrere; coadjuvare.

Mit'wirkend, *agg.* cooperante, coefficente, concorrente, concomitante.

Mit'wirkung, *f.* cooperazione, concorrenza, *f.*; unter - v..., colla cooperazione di ...

Mit'wiſſen, *v. n.* um etw. -, saper qc., essere iniziato in qc.; -, *n.* ohne mein -, a mia insaputa.

Mit'wiſſend, *agg.* conscio, consapevole. [con altri.

Mit'wollen, *v. n.* voler andare

Mit'zahlen, *v. n.* partecipare al pagamento.

Mit'zählen, *v. a.* comprendere od. far entrare nel numero; *v. n.* essere compreso nel conto, nel numero.

Mit'ziehen, *v. a.* tirare od. trarre seco; *v. n.* andare con altri.

Mixtur', *f.* mistura, mistione, mescolanza, *f.*

Mnemo'nik, *f.* mnemonica, arte mnemonica, *f.*

Mnemo'niſch, *agg.* mnemonico.

Moabi'ter, *m. pl.* Moabiti, *m. pl.*

Mö'bel, *n.* mobile, arnese, *m.*; -n, *pl.* mobili, *m. pl.* mobilia, *f.* masserizie, *f. pl.* arredi di casa, *m. pl.* fornimento, *m.*

Mö'bel||händler, *m.* negoziante od. venditore di mobili, *m.* **-handlung,** *f.* magazzino di mobili, *m.* **-ſtoff,** *m.* stoffa da mobili, *f.* **-wagen,** *m.* frugone, *m.*

Mobil', *agg.* mobile; - machen, mobilizzare, mobilitare, rendere mobile.

Mobil'garde, *f.* guardia mobile, *f.*

Mobiliar', *n.* mobiliare, *m.* mobilia, *f.* arredi, *m. pl.* masserizie, *f. pl.* beni mobili, *m. pl.*

Mobiliarvermögen, *n.* beni mobili, *m. pl.*

Mobi'lien, *f. pl.* mobili, beni mobili, *m. pl.* mobilia, *f.*

Mobil'machung, *f.* mobilizzazione, mobilitazione, *f.*

Möbli'ren, *v. a.* mobiliare, ammobiliare, arredare, fornire; möblirte Zimmer, *n.* camera mobiliata, *f.*

Modal', *agg.* modale.

Modalität', *f.* modalità, *f.*

Mo'de, *f.* moda; foggia, usanza, *f.* uso, andazzo, *m.*; ſchlechte -, modaccia, *f.*; nach der -, alla moda, moderno; nach der neueſten -, all' ultima moda; nach der alten -, all' antica, secondo la vecchia moda; - ſein, essere di moda; essere in voga, in uso; nicht mehr - ſein, aus der - gekommen ſein, essere fuor di moda; aus der - kommen, uscire di moda, d' uso, passar di moda, andare, venire od. cadere in disuso; wieder - werden, tornare di moda, in uso; alle -n mitmachen, seguir tutte le mode, star su tutte le mode, star sulle gale; ſ. immer nach der - kleiden, vestir sempre all' ultima moda.

Mode ... ꝛc., alla moda.

Mo'de||artikel, *m. pl.* mode, *f. pl.* articoli di moda, *m. pl.*; neue -, novità, *f.* **-blatt,** *n.* **-bogen,** *m.* figurino delle mode, *m.* **-dame,** *f.* donna che sta su tutte le mode, *f.* **-farbe,** *f.* colore alla moda, *m.* **-händler,** *m.* -in, *f.* negoziante di mode, *m.* u. *f.* modista, *f.* **-handlung,** *f.* magazzino, negozio od. stabilimento di mode, *m.* **-herr,** *m.* signorino alla moda, zerbinotto, damerino, bellimbusto, vagheggino, *m.* **-hut,** *m.* cappello alla moda, *m.* **-journal,** *n.* giornale delle mode, *m.* **-krankheit,** *f.* malattia corrente, alla moda, *f.*

Mo'del, *m.* (arch.) modano, modulo, modello, *m.*; impronta, *f.* stampo (d' una stoffa), *m.*; (gett.) modello, *m.* forma, matrice, madre, *f.* [ditore, *m.*

Modeli'rer, *m.* modellatore, fon-

Modell', *n.* modello, innanzi, *m.* forma, madre, *f.* esemplare, naturale; tipo, *m.* sembianza, *f.*; (mar.) garbo, modello, sesto (d' una barca etc.), *m.*; - ſtehen, stare a modello, al naturale, posare.

Digitized by Google

Modellir'bar, *agg.* modellabile.
Modelli'ren, *v. a.* modellare, formare. [sticatore, *m.*
Modelli'rer, *m.* modellatore, pla-
Modellir'kunſt, *f.* plastica, arte di modellare, *f.*
Modell'macher, *m.* modellatore, *m.*
Modell'ſteherin, *f.* modella, *f.*
Mo'deln, *v. a.* modellare, formare, dare una forma (in creta etc.); tessere a opera, improntare, imprimere (stoffe); incidere modelli; gemodelte Gewebe, *n.* lavoro a opera, *m.*; -, *n.* modellare, modellamento, formare, *m.*; impronta, impressione, *f.* stampo (delle stoffe), *m.*
Mo'deltuch, *n.* lavoro od. drappo a opera, *m.* [mode, *m.*
Mo'demagazin, *n.* magazzino di
Mo'dena, *n.* (geogr.) Modena, *f.*
Mo'denarr, *m.* uomo che sta su tutte le mode, zerbinotto, pulimante, bellimbusto, *m.*; *fam.* logica, *f.*
Modene'ſer, *m.* Modenese, abitante di Modena, *m.*
Modene'ſiſch, *agg.* modenese.
Mo'der, *m.* marciume, putridume, fracidume, *m.*; muffa, *f.* tanfo, *m.*; zu - werden, imputridire, putrefarsi, marciare, infracidare; nach - riechen, aver di muffa, saper di muffa, intanfire.
Moderateur', *m.* moderatore, *m.*
Moderateur'lampe, *f.* lampada a moderatore, *f.*
Mo'derduft, *m.* tanfo, odor di muffa, fetore di mucido, *m.*
Mo'derig, } *agg.* putrido, fraci-
Mo'derig, } do, muffoso, muffo, mufido; fangoso, melmoso.
Mo'dern, *v. n.* imputridire, infracidare, marciare, intanfare, corrompersi, muffare, muffeggiare, imporrare.
Modern', *agg.* moderno, nuovo, alla moda; dell'ultimo gusto; *avv.* alla moderna.
Moderniſi'ren, *v. a.* rimodernare, aminodernare, ridurre alla moderna od. all'uso moderno; rimettere a nuovo.
Moderniſi'rung, *f.* ammodernatura, *f.* rimodernamento, *m.*
Mo'de||ſchneider, *m.* sarto alla moda, *m.* **-ſucht**, *f.* passione di seguire tutte le mode, di star su tutte le mode, mania delle mode, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* vago di star su tutte le mode. **-waare**, *f.* mercanzia di moda od. alla moda, *f.* mode, *f. pl.* articoli di moda, *m. pl.* **-zeitung**, *f.* giornale delle mode, *m.*
Modifikation', *f.* modificazione, *f.*
Modifizi'ren, *v. a.* modificare.
Modifizi'rend, *agg.* modificatore.
Mo'diſch, *agg.* moderno, alla moda.
Modiſt', *m.* mercante od. negoziante di mode, *m.*; -in, *f.* modista, modistina, crestaja, crestaina, *f.*
Modulation', *f.* (mus.) modulazione, *f.*; mit -en, modulatamente.
Moduli'ren, *v. a.* (mus.) modulare.
Mo'dus, *m.* (gram.) modo, *m.*
Mo'geln, *v. n. fam.* mariolare.
Mö'gen, *v. n.* potere; volere, aver voglia; essere permesso, avere il permesso, avere il diritto, la libertà; er mag thun, was er will, faccia pur quel che vuole; er mag kommen od. nicht, che venga o no; mag ſein! può essere! possibile! es mag ſein! sia pure! ich möchte wohl wiſſen, vorrei ben sapere; möchte er doch kommen! volesse Iddio che venisse! ah, se venisse! ich möchte raſend werden, starei per impazzire! diesmal mag es geſchehen, per questa volta passi; ich mag nicht mehr, non voglio più; thue es nicht, es möchte Dich reuen, non lo fare, potresti pentirtene; er mag ſ. nur vorſehen! stia pure in guardia!
Mög'lich, *agg.* possibile, fattibile; eventuale; iſt es -? possibile? es iſt -! può essere! può darsi! possibile! es iſt mir nicht -, non è in mia mano, non mi vien fatto; etw. - machen, effettuare, mandare ad effetto, eseguire qc.; alles -e anwenden, ſein -ſtes thun, far per lo meglio, fare il suo possibile, il suo potere, far ogni sforzo; ſo bald als -, quanto prima; ſo gut wie (als) -, alla meglio, come meglio si può, nel miglior modo possibile; ſo weit wie -, al possibile; nicht -! davvero? sarebbe possibile? -er Weiſe, -en Falls kommt er, sarebbe possibile che venisse.
Mög'lichkeit, *f.* possibilità, eventualità, *f.*; nach -, del mio (suo etc.) meglio, alla meglio; es iſt keine -, non c'è verso (di farlo); iſt es die -! è mai possibile!
Mög'lichſt, *agg.* u. *avv.* per quanto è possibile (V. Möglich); - bald, il più presto possibile, quanto più presto, quanto prima.
Mo'hamed ꝛc. V. Muhamed ꝛc.
Mohn, *m.* papavero, *m.*; wilde -, papavero selvatico od. erratico, *m.*; mit - vermiſcht, papaverato.
Mohn'||blume, *f.* fior di papavero, *m.* **-kopf**, *m.* testa od. cima di papavero, *f.* **-kuchen**, *m.* torta od. focaccia di papavero, *f.* **-öl**, *n.* olio di papavero, *m.* **-pillen**, *f. pl.* grani di papavero, *m. pl.* **-ſaft**, *m.* succo od. sugo di papavero; oppio, meconio, *m.* **-ſamen**, *m.* seme di papavero, *m.*
Mohr, *m.* moro, mauro, uomo nero, *m.*; (com.) moerro, moerre, amoerre, *m.*; - wäſſern, dar il marezzo al moerro; gewäſſerte -, moerre ondato od. marezzato, *m.*; einen -en weiß waſchen wollen, tentar l'impossibile, cavar sangue dalla rape, lavar la coda al diavolo, (r)addirizzare le gambe a' cani; addirizzare il becco agli sparvieri; prendere a lastricare (ammattonare) il mare; togliere (torre) di pettinare un riccio.
Mohr'band, *n.* nastro ondato od. marezzato, *m.*
Möh're, *f.* carota, *f.*
Moh'ren, *v. a.* dare il marezzo, marezzare, ondare; -, *n.* marezzo, *m.*
Moh'ren||art, *f.* usanza moresca od. de' mori, *f.*; nach -, alla moresca, alla foggia de' mori. **-farbig**, *agg.* del colore de' mori, moretto, morello, brunotto. **-haft**, *agg.* moro. **-handel**, *m.* traffico, *m.* od. tratta di negri, *f.* **-kopf**, *m.* testa di moro, *f.*; (v. Pferden) cavallo testa di moro, *m.* cavezza di moro, *f.* **-land**, *n.* Etiopia; Moriena, Mauritania, *f.* **-ſklave**, *m.* schiavo ghezzo od. negro, *m.* **-tanz**, *m.* moresca, *f.*
Moh'rin, *f.* mora, *f.*
Moh'riſch, *agg.* moresco.
Mohr'rübe, *f.* carota, *f.*; wilde -, sisaro, *m.*
Moiré, *m.* moerro, amoerre, *m.*
Moiri'ren, *v. a.* ondare, marezzare, manganare a onde.
Mokaſſin', *m.* mocassino, *m.*
Mok'kakaffee, *m.* caffè di Mocca, *m.*
Molch, *m.* (nat.) salamandra, *f.* stellione, *m.*
Mol'dau, *f.* (geogr.) Moldava, Molda, *f.* (Fluß); Moldavia, *f.* (Land).
Mol'dauer, *m.* Moldavo, *m.*
Molecu'le, *n.* molecula, *f.*
Molecular', *agg.* moleculare.
Mol'ken, *f. pl.* siere, siero (di latte), *m.* scotta, acqua di latte, *f.*
Mol'ken||dieb, *m.* (nat.) parpaglione bianco, *m.* farfalla bianca, *f.* **-kur**, *f.* cura del siero, *f.*; eine - gebrauchen, prendere il siero, curarsi col siero.
Mol'kicht, } *agg.* sieroso, simile al
Mol'kig, } siero.
Moll, *m.* talpa, *f.*
Moll, *n.* (mus.) minore, *m.*
Moll'||ton, *m.* (mus.) tuono minore, *m.* **-tonart**, *f.* modo minore, *m.* [luschi, *m. pl.*
Mollus'ken, *f. pl.* (nat.) mol-
Molſch, *agg.* mezzo; - werden, immezzare, immezzire.
Moluk'ken, *f. pl.* (geogr.) Molucche, *f. pl.*
Moment', *m.* momento, istante, *m.*; -, *n.* momento, *m.*
Momentan', *agg.* momentaneo.
Mo'mus, *m.* (mitol.) momo, *m.*
Mona'de, *f.* monade, *f.*
Mona'denlehre, *f.* monadologia, *f.*
Monarch', *m.* monarca, sovrano, *m.*
Monarchie', *f.* monarchia, *f.* monarcato, *m.*; Anhänger der -, *m.* monarchista, *m.*
Monar'chiſch, *agg.* monarchico, monarchesco.
Monar'da, *f.* (bot.) monarda, *f.*
Mo'nat, *m.* mese, *m.*; mesata, *f.*; einen ganzen - lang, un mese intiero, una mesata; vergangenen -s, del prossimo passato; laufenden -s, del mese corrente; Zeit v. zwei -en, *f.* bimestre, spazio di due mesi, *m.*; Zeitraum v. drei -en, *m.* trimestre, *m.*
Mo'natlich, *agg.* mensuale, mensile, di, da mese, d'ogni mese, mestruo; -, *avv.* ogni mese, per mese, mensualmente, mensilmente; -e, *n.* V. Monatsfluß.

Digitized by Google

Mo'nats‖fluß, *m.* mestrui, *m. pl.* mestruazione, *f.* purghe, *f. pl.* marchese, *m.* **-friſt**, *f.* spazio od. termine d'un mese, *m.*; binnen -, di qui a un mese. **-geld**, *n.* mesata, *f.* salario, *m.* od. paga per un mese, *f.* **-heft**, *n.* giornale mensuale, *m.* **-roſe**, *f.* rosa d'ogni mese, *f.* **-ſchrift**, *f.* rivista mensuale, *f.* **-tag**, *m.* giorno del mese, *m.*; data, *f.* **-weiſe**, *avv.* per mese, ogni mese, mensualmente.

Mönch, *m.* monaco, frate, religioso; cavallo castrato, *m.*; (nat.) capinera, *f.* capinero, *m.*; (stamp.) frate, radore, *m.* saldatura di caratteri, *f.* foglio male stampato, *m.*; - werden, farsi monaco, farsi frate, monacarsi, vestir l'abito monacale.

Mönchere'i, *f.* V. Mönchsweſen.

Mön'chiſch, *agg.* monacale, monasteriale, monastico, fratesco, di od. da frate; -, *avv.* alla fratesca.

Mönch'lein, *n.* fraticello, *m.*

Mönchs'‖bogen, *m.* (stamp.) frate, foglio male stampato, *m.* pagina lasciata in bianco (dai torcolieri), *f.* **-gewand**, *n.* abito monacale, *m.* **-kappe**, *f.* cappuccio, *m.* cocolla, cuculla, *f.* **-kleid**, *n.* abito, *m.* **-kloſter**, *n.* monasterio, convento di frati, *m.* **-kutte**, *f.* cocolla, cuculla, tonaca (de' frati), *f.* cappuccio, *m.* **-leben**, *n.* vita monastica od. monacale, *f.* **-orden**, *m.* ordine monastico, *m.* **-platte**, *f.* tonsura, *f.* **-ſchrift**, *f.* (stamp.) carattere gotico, *m.* **-ſtand**, *m.* stato monacale, monachismo, *m.* **-thum**, **-weſen**, *n.* monacato, monachismo, fratismo, *m.*

Mond, *m.* luna, *f.*; mese, *m.*; der - ſcheint, fa chiaro di luna; zum -e gehörig, lunare; unter dem -e befindlich, sublunare; abnehmende, zunehmende -, luna scema, scemante od. calante, luna crescente; neue -, novilunio, *m.* luna nuova, *f.*; volle -, luna piena.

Mond'‖alter, *n.* lunazione, *f.* **-auge**, *n.* (veter.) occhio lunatico, *m.* **-ängig**, *agg.* lunatico. **-bahn**, *f.* orbita della luna, *f.* **-beſchreiber**, *m.* selenografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* selenografia, *f.* **-bewohner**, *m.* abitante della luna, selenite, *m.* lunicola, *f.* **-cyklus**, *m.* ciclo lunare, *m.*

Mon'denjahr, *n.* anno lunatico, *m.*

Mond'‖finſterniß, *f.* eclissi lunare, eclisse della luna, *f.* **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce luna, *m.* mola, *f.* **-förmig**, *agg.* lunato, di forma simile alla luna. **-hell**, *agg.* chiaro di luna; es iſt -, fa chiaro di luna. **-kalb**, *n.* mola, *f.* **-karte**, *f.* carta selenitica od. selenografica, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) lunaria, *f.* **-lauf**, *m.* lunazione, *f.* corso della luna, lunare, *m.* **-licht**, *n.* chiaro di luna, lume di luna, *m.* **-monat**, *m.* mese lunare, *m.* **-nacht**, *f.* notte con bel chiaro di luna, *f.* **-phaſen**, *f. pl.* fasi, *f. pl.* termini della luna, *m. pl.* **-raute**, *f.* (bot.) lunaria, *f.* **-ſcheibe**, *f.* disco lunare, *m.* **-ſchein**, *m.* chiaro di luna, *m.* **-ſichel**, *f.* luna crescente, luna cornuta, falcata, *f.* crescente, *m.* **-ſtein**, *m.* selenite, pietra lunare, *f.* **-ſucht**, *f.* sonnambulismo, nottambulismo, male lunatico, *m.* **-ſüchtig**, *agg.* nottambulo, sonnambulo, lunatico. **-uhr**, *f.* quadrante lunare, *m.* **-viertel**, *n.* quarto della luna, quarterone, *m.* **-wechſel**, *m.* lunazione, *f.* fasi della luna, *f. pl.* lunare, *m.* **-zirkel**, *m.* ciclo della luna, *m.*

Mongo'le, *m.* Mogole, Mongole, *m.*

Mongolei', *f.* (geogr.) Mogolia, Mongolia, *f.* [golo.

Mongo'liſch, *agg.* mogolico, mon-

Moni'ren, *v. a.* censurare, biasimare.

Moniteur', *m.* Monitore, *m.*

Monito'rium, *n.* monitorio, *m.*

Mo'nitum, *n.* ammonizione, *f.*

Monochord', *n.* monocordo, *m.*

Monogamie', *f.* monogamia, *f.*

Monoga'miſch, *agg.* monogamo.

Monogramm', *n.* monogramma, *m.*

Monogramma'tiſch, *agg.* monogrammatico.

Monographie', *f.* monografia, *f.*

Monogra'phiſch, *agg.* monografico. [*m.*

Monographiſt', *m.* monografista,

Monolog', *m.* monologo, *m.*

Monomanie', *f.* monomania, *f.*

Mononom', *n.* (mat.) monomio, *m.*

Monopol', *n.* monopolio, *m.*

Monopoliſt', *m.* monopolista, *m.*

Monotheis'mus, *m.* monoteismo, *m.*

Monotheiſt', *m.* monoteista, *m.*

Monothei'ſtiſch, *agg.* monoteistico.

Monoton', *agg.* monotono.

Monotonie', *f.* monotonia, *f.*

Monotre'men, *n. pl.* (nat.) monotremi, *m. pl.*

Monſtranz', *f.* ostensorio, ciborio, *m.* pisside, *f.*

Mon'ſtrum, *n.* mostro, *m.*

Monſun', *m.* mussone, monsone, *m.*

Mon'tag, *m.* lunedì, *m.*; blaue -, lunediana, *f.*; blauen - machen od. feiern, far la lunediana, lunediare.

Mon'tägig, *agg.* di od. da lunedì.

Mon'tags, *avv.* lunedì, il lunedì, tutti i lunedì. [bano, *m.*

Montan'ban, *n.* (geogr.) Montal-

Montblanc', *m.* (geogr.) Monte Bianco, *m.* [nisio, *m.*

Mont-Cenis', *m.* (geogr.) Moncenisio, *m.*

Monte-Gibel'lo, *m.* (geogr.) Mongibello, *m.* [rato, *m.*

Montferrat', *n.* (geogr.) Monferrato, *m.*

Mont-Genèvre, *m.* (geogr.) Monginevra, *m.*

Monti'ren, *v. a.* (mil. u. mar.) armare, equipaggiare, montare, vestire.

Monti'rung, V. Montur.

Montpellier', *n.* (geogr.) Montpellieri, *m.*

Montur', *f.* (mil. u. mar.) equipaggiamento, equipaggio, *m.* montura, divisa (de' soldati), *f.* uniforme, abito militare, *m.*

Monument', *n.* monumento, monimento, *m.*

Monumental', *agg.* monumentale.

Moor, *n.* terreno paludoso, stagno, *m.* palude, maremma, *f.* marese, pollino, aggallato, *m.*

Moor'‖boden, **-grund**, *m.* terreno paludoso, *m.* **-ente**, *f.* moretta, *f.* **-hirſe**, *f.* saggina, melica, meliga, *f.* sorgo rosso, *m.*

Moo'richt, } *agg.* paludoso, mel-
Moo'rig, } moso, maremmano.

Moor'ſchneyfe, *f.* (nat.) pizzardina, *f.* beccaccio, *m.*

Moos, *n.* muschio, *m.*; iſländiſche -, lichene islandico, *m.*; mit - bedeckt, muschioso, muscoso. [*m.*

Moos'flechte, *f.* lichene, licheno,

Moos'grün, *agg.* verde qual muschio.

Moo'ſig, *agg.* coperto od. sparso di muschio, muschioso, muscoso, di muschio.

Moos'roſe, *f.* rosa muscosa, *f.*

Mops, *m.* alano, cane muffolo, *m.*

Mops'geſicht, *n.* viso cagnazzo, *m.*

Mop'ſig, *agg.* cagnazzo, brutto, brontolone, borbottone.

Moqui'ren, ſ. -, *v. r.* beffarsi, ridersi di qc.

Moquir'ſtuhl, *m.* berlina, *f.*

Moral', *f.* morale, moralità, filosofia morale, etica, *f.*

Mora'liſch, *agg.* morale.

Moraliſi'ren, *v. n.* moralizzare, far riflessioni morali; -, *n.* moralizzazione, *f.*

Moraliſt', *m.* moralista, *m.*

Moralität', *f.* moralità, *f.*

Morä'ne, *f.* morena, *f.*

Moraſt', *m.* marazzo, marese, pantano, stagno, *m.* palude, *m.* u. *f.* melma, malta, mota, chiana, fanghiglia, pozzanghera, *f.* limo, *m.*; in einem -e ſtecken bleiben, impaludare, impaludarsi; aus dem -e kommen, spelagare, uscir dal fango.

Mora'ſtig, *agg.* fangoso, paludoso, pantanoso, palustre, melmoso, motoso, limaccioso, maremmano, marazzoso, acquoso.

Morato'rium, *n.* moratoria, dilazione al pagamento, lettera di rispetto, *f.*

Mör'braten, *m.* (macell.) pezzo della schiena, dorso, filetto, *m.*

Mor'chel, *f.* spugn(u)olo, *m.* spúgnola, spugnóla, *f.*; fungo esculento od. mangereccio, moriccio, *m.*

Mord, *m.* omicidio, assassinio, *m.*; einen - begehen, commettere un omicidio, assassinare.

Mord'‖anſchlag, *m.* progetto di omicidio, *m.* **-begier(de)**, *f.* avidità di sangue, *f.* **-begierig**, *agg.* avido di sangue. **-brenner**, *m.* **-in**, *f.* incendiario, *m.* **-a**, *f.*

Mor'den, *v. a.* assassinare, trucidare, ammazzare; *v. n.* commettere un omicidio.

Mör'der, *m.* **-in**, *f.* omicida, uccisore, trucidatore, assassino, *m.* **-a**, *f.*

Mör'dergrube, *f.* spelonca d'assassini, *f.*; *fig.* luogo pericoloso, scannatojo, *m.*

Digitized by Google

Mör'derisch, *agg.* (o)micidiale, omicidiario, di assassino; *fig.* feroce, sanguinoso; -, *avv.* da omicida.

Mör'derlich, *agg.* atroce, truce, truculento, feroce, crudele, orribile; - schreien, gridare a tutta gola, a squarcia gola, a più non posso, gridare come un forsennato.

Mord'‖gang, *m.* (mil.) caditoja, feritoja, *f.* **-geschichte**, *f.* narrazione d'un omicidio; *fig.* storia tragica, *f.* avvenimento orribile ob. funesto, *m.* **-geschrei**, *n.* grido all'assassino; grido spaventevole; gridio spaventoso, *m.*; ein - erheben, gridare a squarciagola ob. a tutta gola. **-geselle**, *m.* complice d'un omicidio, sicario assassino, bravo, *m.* **-gewehr**, *n.* arma micidiale, *f.* **-gier**, V. Mordbegierde.

Mor'dio! *int.* accorr'uomo! ajuto! soccorso! Zeter u. - schreien, gridare quanto se ne ha in gola, gridare a squarciagola.

Mord'‖keller, *m.* (fort.) casamatta, *f.* **-lust**, *f.* sete di sangue, avidità di strage, *f.* **-messer**, *n.* coltello micidiale, pugnale, *m.* [*m.*

Mords'kerl, *m.* uomo gagliardo,

Mord'‖spektakel, *n.* baccano infernale, *m.* casa del diavolo, *f.* diavoleto, *m.* **-that**, *f.* assassinio, omicidio, *m.* **-versuch**, *m.* attentato, *m.* **-waffe**, *f.* arma micidiale, *f.* **-wuth**, V. Mordgier.

More'a, *n.* (geogr.) Morea, *f.*

Morel'le, *f.* (bot.) marchiana, (a)marasca, *f.*

Morgana'tisch, *agg.* morganatico; -e Ehe, *f.* matrimonio morganatico, *m.*

Mor'gen, *m.* mattino, *m.* mattina, *f.*; oriente, levante, est, orto; jugero, *m.* bifolca, moggiata (di terra), *f.*; Levante, *m.*; es wird -, il giorno spunta, si fa giorno; der anbrechende -, lo spuntar del giorno; der - des Lebens, la primavera ob. l'aurora della vita; eines -s, una bella mattina; guten -! buon giorno; buon dì! jm. einen guten - wünschen, dare il buon giorno a qd.; am frühen -, di buon mattino, di bel mattino; ob. -s bis Abends, dalla mattina alla sera, da mane a sera, tutto il giorno.

Mor'gen, *avv.* domani, dimani, dimane; - früh, doman mattina, domani di buon'ora; - Abend, domani sera; ob. - an, fin da domani, da domani in quà; lieber heute als -, il più presto possibile, quanto prima; morgen, morgen, nur nicht heute, sagen alle faulen Leute, mangia, cavallo mio, che l'erba cresce.

Mor'gen‖andacht, *f.* orazione ob. divozione mattutina, *f.* preghiere del mattino, *f. pl.* **-anzug**, *m.* abito di casa, vestito del mattino, *m.* **-besuch**, *m.* visita mattutina, *f.*

Mor'gen ... ꝛc., mattutino, di mattina, del mattino.

Mor'genbrot, *n.* colazione, *f.*

Mor'gend, *agg.* di domani, del dì ob. giorno vegnente; der -e Tag, il dì vegnente, il giorno di domani.

Mor'gendämmerung, *f.* crepuscolo mattutino, *m.* alba, *f.*

Mor'gendlich, *agg.* mattutinale, mattutino, del mattino, della mattina.

Mor'gen‖gabe, *f.* dote, contraddote, *f.* antifato, *m.* **-gebet**, *n.* preghiera ob. orazione mattutina, *f.* **-gegend**, *f.* regione orientale, *f.* oriente, *m.* **-gruß**, *m.* saluto mattutino, buon giorno, *m.* **-haube**, *f.* cuffietta di mattina, *f.* **-kleid**, *n.* V. Morgenanzug. **-land**, *n.* Oriente, Levante, paese orientale, *m.* **-länder**, *m.* Orientale, levantino, *m.* **-ländisch**, *agg.* orientale, levantino. **-lied**, *n.* cantico ob. inno mattutino, *m.* **-luft**, *f.* aria (brezza) mattutina ob. della mattina, *f.* **-rock**, *m.* veste da camera, *f.* abito pel mattino, *m.* **-roth**, *n.* **-röthe**, *f.* aurora, alba, *f.*

Mor'gens, *avv.* di mattino, la mattina; früh -, la mattina di buon'ora, di bel mattino; - u. Abends, mattina e sera.

Mor'gen‖schimmer, *m.* alba, punta del giorno, *f.* **-schlaf**, *m.* **-schläfchen**, *n.* sonno mattutino, sonnellino dell'oro, *m.* **-schuh**, *m.* pantofola, *f.* **-segen**, *m.* V. Morgengebet. **-seite**, *f.* parte di levante, *f.* **-sonne**, *f.* sole mattutino, *m.* **-ständchen**, *n.* mattinata, *f.*; ein - bringen, far mattinata, mattinare. **-stern**, *m.* stella mattutina, stella diana, Venere, *f.* lucifero, *m.* **-strahl**, *m.* raggio del sole nascente, *m.* **-stunde**, *f.* ora mattutina, *f.*; *prov.* - hat Gold im Munde, aurora è delle muse amica. **-wache**, *f.* veglia ob. vigilia di mattina, diana, *f.*; die - schlagen, blasen, battere la diana. **-wärts**, *avv.* verso l'oriente, a levante. **-wind**, *m.* vento d'oriente, vento mattutino, euro, *m.* **-zeit**, *f.* mattinata, tutta la mattina, *f.* spazio della mattina, *m.*

Mor'gig, V. Morgend.

Mö'ris, See -, *m.* (geogr.) lago di Meride, *m.*

Mo'ritz, (nome) Maurizio.

Morla'chien, *n.* (geogr.) Morlachia, *f.* [*m. pl.*

Mormo'nen, *m. pl.* Mormoni,

Mornell', *m.* (nat.) vanello, *m.*

Moruel'le, *f.* fifa, *f.* piviere, *m.*

Mor'pheus, (mitol.) Morfeo.

Mor'phium, *n.* (chim.) morfina, *f.* morfio, *m.*

Morsch, *agg.* marcio, fracido, putrido, imporrato, intarlato, guasto, caduco; fragile, friabile; - werden, divenir molle; infracidire, infracidare.

Morsch'heit, *f.* fracidezza, putridezza, fragilità, *f.*

Mör'ser, *m.* mortajo, mortaro, *m.* pila, *f.*; kleine -, mortaletto, *m.*

Mör'serkeule, *f.* pestello, pestatojo, *m.*

Mör'tel, *m.* smalto, cemento, calcestruzzo, grassello, *m.* calcina da murare, *f.*; mit - bewerfen, intonacare, arricciare, rinzaffare, immaltare; Bewurf mit -, *m.* rinzaffatura, *f.* rinzaffo, *m.* intonacatura, *f.*

Mör'tel‖fuge, *f.* (mil.) abbeveratojo, *m.* **-kelle**, *f.* cazzuola, mestola, *f.*

Mosaik', *f.* lavoro mosaico, mosaico, *m.*; in - arbeiten, intarsiare.

Mosaik'‖arbeit, *f.* tarsia, intarsiatura, *f.* lavoro di commesso, lavoro fatto di pietruzze, *m.* **-arbeiter**, *m.* intarsiatore, mosaicista, *m.* **-pflaster**, *n.* pavimento a mosaico, *m.*

Mosa'isch, *agg.* mosaico.

Mosambik', *n.* (geogr.) Mosambico, *m.* [*f.*

Moschee', *f.* moschea, meschita,

Mo'schus, *m.* musco, muschio, moscado, *m.*; nach - riechen, saper di moscado ob. di muschio.

Mo'schus‖birne, *f.* pera moscadella, pesca muscata, *f.* **-ratte**, *f.* topo muschiato, *m.* **-thier**, *n.* (nat.) gazzella muscata, *f.* moscado, muschio, *m.*

Mo'sel, *f.* (geogr.) Mosella, *f.*

Mosella'ner, *m.* Mosellano, *m.*

Mo'selwein, *m.* vino di Mosella, *m.*

Mo'ses, (nome) Mosè, Moisè; die fünf Bücher Mosis, il Pentateuco; das erste Buch Mosis, la Genesi; das zweite Buch Mosis, l'Esodo; das dritte Buch Mosis, il Levitico; das vierte Buch Mosis, Numeri ob. i Numeri; das fünfte Buch Mosis, il Deuteronomio. [scovia, *f.*

Mos'kau, *n.* (geogr.) Mosca, Mo-

Mos'kauer, } *m.* Moscovita, *m.*

Moskowi'ter, }

Mos'lem, *m.* maomettano, *m.*

Most, *m.* mosto, strizzo, vino vergine, *m.*; - v. Obst, sidro, *m.*; zu - keltern, ammostare; - geben, zu - werden, ammostare.

Most'artig, *agg.* mostoso.

Mo'sten, *v. a.* far mosto, spremer le uve.

Mo'strich, *m.* mostarda, *f.*

Mo'strichtöpfchen, *n.* mostardiera, senapiera, *f.*

Mosul', *n.* (geogr.) Mossul, *f.*

Motet'te, *f.* (mus.) mottetto, *m.*

Motion', *f.* movimento, *m.* mozione, *f.*

Motiv', *n.* motivo, impulso, *m.*

Motivi'ren, *v. a.* motivare, argomentare.

Motivi'rung, *f.* motivi, *m. pl.* argomentazione, *f.*

Mot'te, *f.* tarma, tignuola, *f.*; v. den n zerfressen werden, intignare.

Mot'ten‖fraß, *m.* intignatura, roditura fatta dalle tignuole, tarmatura, *f.* **-fräßig**, *agg.* tarmato, roso dalla tarma, tignolato; - werden, intignare. **-kraut**, *n.* (bot.) tignamica, *f.*

Mot'to, *n.* motto, *m.* divisa, epigrafe, sentenza, *f.*

Mouss'iren, *v. n.* mussare, schiumare, spumare, spumeggiare.

Digitized by Google

Mouſ'ſirend, *agg.* gassoso, spumante.
Mö've, *f.* (nat.) gabbiano, *m.* cazzavela, avelia, velia, averla, *f.* crocalo, *m.*
Muck, *m.* suono debole, picciol suono, *m.*; nicht einen - d. ſ. geben, non fiatare, non far motto, starsene zitto zitto.
Mu'cke, *f. fam.* capriccio, ghiribizzo, grillo, *m.* fantasia, difficoltà, *f.*; -n haben, essere lunatico, aver grilli.
Mü'cke, *f.* (nat.) zanzara, *f.*; moscherino, culice, *m.*; *prov.* aus einer - einen Elephanten machen, far d'una mosca un elefante od. un campanile, far d'una bolla acquajuola un canchero.
Mu'cken, *v. a.* nicht -, non far parola, non far motto, non aprir bocca, non fiatare, starsene zitto, brontolare, bufonchiare.
Mü'cken‖flor, *m.* **-garn**, *n.* zanzariere, *m.* **-ſtich**, *m.* puntura di zanzara, *f.*
Mu'cker, *m.* ipocrita, spigolistro, bacchettone, sornione, susornione, bofonchiatore, uomo cupo, *m.* [toneria, *f.*
Muckerei', *f.* ipocrisia, bacchet-
Mu'ckiſch, *agg.* capriccioso, cipiglioso, musone, imbronciato.
Muckſen, V. Mucken.
Mud, *n.* modio, *m.*
Mü'de, *agg.* stanco, stracco, lasso, stancato; *fig.* svogliato, annojato; etw. -, stracchiccio; - machen, stancare, indurre stanchezza, rendere stanco, affaticare; *fig.* annojare, tediare; - werden, stancarsi, affaticarsi; *fig.* annojarsi, tediarsi; ſ. - laufen, affaticarsi a forza di correre.
Mü'digkeit, *f.* stanchezza, stracchezza, *f.*; *fig.* tedio, *m.* svogliatezza, svogliataggine, *f.*; vor - umſinken, morire, cascar di sonno.
Muff, *m.* manicotto, manichino, manichetto, *m.*; muffa, *f.* mucido, muffato, tanfo; odor di tanfo, *m.*
Muf'fel, *f.* (chim.) muffola, *f.*
Muf'fel, *m.* ceffo, muso, viso ceffuto, *m.*; (arch.) ceffo, musaccio, mostaccio, *m.*
Muf'feln, *v. n.* masticare a bocca chiusa, a piene gote, denticchiare.
Muf'fen, } *v. n.* aver di muffa,
Müf'fen, } saper di muffa od. di tanfo, muffare; stare ingrognato, fare il muso, tener broncio.
Muf'fig, } *agg.* muffato, intanfa-
Müf'fig, } to, muffaticcio; imbronciato, cruccioso, ingrognato.
Mufion', *m.* (nat.) mufione, *m.*
Muf'ti, *m.* mufti, *m.*
Mu'hamed, (nome) Maometto.
Muhameda'ner, *m.* Maomettano, *m.* [no.
Muhameda'niſch, *agg.* maometta-
Muhamedanis'mus, *m.* maomettismo, *m.*
Mü'he, *f.* pena, fatica, *f.* stento, affanno, *m.* premura; difficoltà, molestia, *f.* disagio, *m.*; - machen, dar pena, dar incomodo, incomodare; ſ. - geben, affaticarsi, darsi fatica, imbrigarsi, industriarsi; *fam.* darsi (le mani) attorno per far qc.; ſ. alle erdenkliche - geben, darsi tutto l'impegno, far ogni suo possibile, far ogni suo sforzo, tutti i suoi sforzi; ſ. die - nehmen, darsi l'incomodo, prendersi la briga; mit großer -, mit - u. Noth, a stento, a fatica, a gran pena; der - werth ſein, mettere conto; es lohnt nicht der -, es iſt nicht der - werth, non merita od. non vale (porta) la pena, non franca la spesa; große - haben, durar gran fatica (a far qc.); keine - ſparen od. ſcheuen, non ischivare od. non iscansare fatica, non perdonare a fatica; daß iſt vergebliche (verlorene) -, è pena perduta, sprecata, gettata, opera perduta, fiato sprecato.
Mü'helos, *agg.* u. *avv.* senza pena, senza fatica, con facilità.
Mu'hen, *v. n.* muggire, mugghiare; -, *n.* mugghio, muggito, *m.*
Mü'hen, ſ. -, *v. r.* affaticarsi, darsi fatica, industriarsi.
Mü'hevoll, *agg.* faticoso, pien di fatica, penoso, difficile, affannoso, duro.
Mühl'‖bach, *m.* ruscello del mulino, *m.* **-beutel**, *m.* burattello, *m.*
Müh'le, *f.* mulino, molino, *m.*; (giuoc.) molinello, mulinello, *m.* tavoletta, *f.* scaricalasino, *m.*; *prov.* das iſt Waſſer auf ſeine -, è acqua al suo mulino; è per lui cacio sui maccheroni; - ſpielen, giuocare a tavoletta.
Mühl'eiſen, *n.* perno della macina, *m.* asse del mulinello, *f.*
Müh'len‖bau, *m.* costruzione od. fabbrica d'un mulino, arte di fabbricar mulini, *f.* **-bauer**, *m.* costruttore od. fabbricatore di mulini, *m.* **-betrieb**, *m.* **-induſtrie**, *f.* industria molitoria, *f.* **-ordnung**, *f.* regolamento per i mugnai, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco della tavoletta, scaricalasino, *m.*
Mühl'‖gang, V. Mahlgang. **-gaſt**, V. Mahlgaſt. **-gerinne**, *n.* gora, *f.* canale di mulino, gozzo, *m.* **-getriebe**, *n.* macinatura, *f.* **-graben**, *m.* V. Mühlgerinne.
Mühl'hauſen, *n.* (geogr.) Mulosa, *f.*
Mühl'‖meiſter, *m.* mulinaro, mugnajo, mastro mugnajo, *m.* **-rad**, *n.* ruota di mulino, *f.* **-rumpf**, *m.* tramoggia, *f.* **-ſtein**, *m.* mola, pietra molare, macine, *f.* macigno, *m.* macina, pietra da macinare, *f.*; obere -, coperchio, *m.*; untere -, fondo, *m.* **-ſteinbruch**, *m.* alberese, albazzano, *m.* **-trichter**, *m.* tramoggia, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua del mulino, *f.* **-wehr**, *n.* tura, cateratta della gora, colta, *f.* **-werk**, *n.* meccanismo d'un mulino, palmento, *m.* [*f.*
Müh'me, *f.* zia, cugina, parente,
Müh'ſal, *n.* pena, fatica, *f.* affanno, *m.*
Müh'ſam, *agg.* penoso, faticoso, laborioso, difficile, stentato; malagevole, duro; -, *avv.* con istento, a fatica. [*f.*
Müh'ſamkeit, *f.* pena, difficoltà,
Müh'ſelig, *agg.* faticoso, penoso, laborioso, difficile, difficoltoso, grave, arduo, stentato.
Müh'ſeligkeit, *f.* laboriosità, fatica, difficoltà, gran pena, *f.* tormento, affanno, travaglio, *m.* malagevolezza, *f.*
Müh'waltung, *f.* pena, incombenza, *f.* impegno, *m.* [*m.*
Mulat'te, *m.* mulatto, mulazzo,
Mul'de, *f.* tinozza, *f.* catino, piatto, vassojo, mastello, *m.* conca, gamella, *f.*; es gießt mit -n, piove a bigonce, a secchie, a ciel dirotto, dirottamente.
Mul'den‖blei, *n.* piombo in masselli, salmone, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di conca od. di vassojo.
Mull, *m.* robbia, corta, *f.*
Müll, *m.* spazzatume, *m.* spazzatura, immondezza, immondizia, purgatura, rimondatura, *f.*
Müll'er, *m.* -in, *f.* mulinaro, molinaro, mugnajo, *m.* -a, *f.*
Müll'er‖burſche, **-knecht**, *m.* garzon mugnajo, *m.* **-lohn**, *m.* mulenda, molenda, *f.*
Müll'‖haufen, *m.* immondezzajo, *m.* **-kaſten**, *m.* cesta di spazzature, *f.*
Mulm, *m.* polvere di legno putrido, *f.* minerale polverulento, *m.* putrefazione, putridezza, *f.*
Mul'men, *v. a.* ridurre in polvere.
Mul'micht, *agg.* polverulento, polveroso, friabile, fuliginoso.
Mul'mig, *agg.* ridotto in polvere, intarlato, guasto.
Multiplikan'dus, *m.* moltiplicando, *m.*
Multiplikation', *f.* multiplicazione, moltiplicazione, *f.*
Multiplikations'exempel, *n.* moltiplica, moltiplicazione aritmetica, *f.* [re, fattore, *m.*
Multiplika'tor, *m.* moltiplicato-
Multiplizir'bar, *agg.* moltiplicabile. [re.
Multipliziren, *v. a.* moltiplica-
Mu'mie, *f.* mummia, *f.*; zur - machen, mummificare.
Mum'meln, *v. n.* masticare, denticchiare; mormorare, brontolare.
Mum'menſchanz, *m.* } mascera-
Mummerei', *f.* } ta, *f.*
Mümpelgard, *n.* (geogr.) Monbeliardo, *m.*
Mün'chen, *n.* (geogr.) Monaco, *m.*
Mund, *m.* bocca, *f.*; ein - voll, una boccata; d. - zu -e, di bocca in bocca; di voce in voce; den - halten, tacere, tener la lingua in bocca, tenere a se la lingua; reinen - halten, tenere a se la bocca; im -e aller ſein, essere sulla bocca di tutti, correre sulle bocche, andare attorno; d. der Hand in den -leben, vivere di per dì, giorno per giorno; den - nicht aufthun, non far motto, non aprir bocca,

Digitized by Google

non proferir parola; auf den - küssen, baciar nella bocca; Nase u. Mund aufsperren, far grand' occhi, spalancar gli occhi, stare a bocca aperta, fare tanto di bocca; den - verziehen, far boccacce, far boccuccia, far la boccaccia; jm. die Worte in den - legen, mettere a qd. le parole in bocca, suggerire, somministrare a qd. le parole, indettare, imboccare, imbeccare, subornare, imburiassare qd.; kein Blatt vor den - nehmen, parlar chiaro e tondo, senza barbazzale, senza riguardo od. soggezione, tirar giù la buffa; jm. den - stopfen, turare, serrare, toppare od. chiudere la bocca a qd., far tacere qd., imporsilenzio a qd.; jm. nach dem -e reden, piacentare qd., parlare a beneplacito, a piacimento altrui, adulare qd.; zum -e führen, an den - setzen, abboccare, imboccare, adattare alla bocca (uno strumento).

Mund'||art, *f.* dialetto, idioma, *m.* favella, *f.* **-bedarf**, V. Mundvorrath.

Mün'dchen, *n.* bocchetta, boccuccia, boccuzza, *f.*

Mün'del, *m.* pupillo, *m.* -a, *f.*; dem - gehörig, pupillare, di pupillo. [pillari, *m. pl.*

Mün'delgelder, *n. pl.* danari pu-

Mun'den, *v. n.* gustare, garbare, garbeggiare, piacere; es mundet mir nicht, non mi gusta, non mi piace, non l' ho a grado.

Mün'den, *v. n.* sboccare, mettere bocca od. foce, influire, scaricarsi, gettarsi, versarsi (in), fare od. mettere capo, mettere punta (su una via); ineinander -, abboccarsi; (anat.) anastomizzarsi.

Mund'||faul, *agg.* (med.) scorbutico, affetto da scorbuto. **-fäule**, *f.* scorbuto, *m.* natta, grancia, afta, *f.* **-harmonika**, *f.* ribeba, ribeca, *f.* scacciapensieri, *m.*

Mün'dig, *agg.* maggiore, in età; - werden, uscire di pupillo.

Mün'digkeit, *f.* maggiorità, maggioranza, età maggiore, *f.*

Mün'digsprechen, *v. a.* dichiarar maggiore, emancipare.

Mün'digsprechung, *f.* emancipazione, *f.*

Mund'iren, *v. a.* far la copia, copiare, scrivere in netto.

Mund'irung, *f.* copia, *f.*

Mund'||klemme, *f.* lucchetto, *m.*; (med.) trismo, trisma, *m.* **-koch**, *m.* cuoco d' un principe, capocuoco, *m.* **-lack**, *m.* ostia da sigillare, *f.* **-leim**, *m.* colla di pesce, colla a bocca, *f.*

Münd'lich, *agg.* u. *avv.* orale, verbale, di bocca, a bocca, a voce, di od. a viva voce, verbalmente, in persona, per via di discorso; -e Examen, *n.* esame verbale, *m.*; -e Unterredung, *f.* abboccamento, colloquio, diverbio, *m.* conversazione, confabulazione, *f.*; - vortragen, dire a bocca, a viva voce; -e Testament, *n.* testamento nuncupativo, *m.*

Münd'lichkeit, *f.* oralità, *f.*; - des Verfahrens, procedura orale, *f.*

Mund'||loch, *n.* **-öffnung**, *f.* orifizio, *m.* imboccatura, bocca, apertura, *f.* **-pfropf**, *m.* tappo, *m.* **-portion**, *f.* (mil.) razione, porzione, *f.* **-recht**, *avv.* jm. etw. - machen, preparare qc. secondo il gusto di qd. **-schenk**, *m.* coppiere, coppiero, pincerna, *m.* **-schwamm**, *m.* V. Mundfäule. **-sperre**, *f.* (med.) trismo, *m.* **-stellung**, *f.* disposizione orale, *f.* **-stück**, *n.* lingua, linguetta (di vasi etc.), imboccatura, *f.* imbocco, morso, bocchino (della clarinetta), *m.* bocchetta, *f.*

Mün'dung, *f.* bocca, imboccatura, *f.* imbocco, sboccamento, sbocco, orifizio, *m.* foce (d' un fiume), bocca (del cannone), *f.* abboccatojo (delle fornaci), *m.*; - der Adern u. Gefäße ineinander, anastomosi, *f.*

Mund'||voll, *m.* boccata, *f.* **-vorrath**, *m.* provvisione od. munizione da bocca, provianda, vettovaglie, *f. pl.* viveri, *m. pl.* **-wasser**, *n.* acqua da sciacquarsi la bocca, *f.* gargarismo, *m.* **-werk**, *n.* bocca, *f.*; ein gutes - haben, aver buona parlantina, aver la lingua ben affilata, avere rotto (sciolto) lo scilinguagnolo. **-winkel**, *m.* estremità della bocca, *f.* **-zwinge**, *f.* mordacchia, museruola, *f.*

Municipal', *agg.* municipale, municipe. [municipale, *m.*

Municipal'beamte, *m.* ufficiale

Municipalität', *f.* municipalità, *f.* municipio, *m.* [pale, *f.*

Municipal'stadt, *f.* città munici-

Munificenz', *f.* munificenza, *f.*

Munition', *f.* munizione, *f.*

Munitions'aufseher, *m.* guardamunizioni, munizioniere, frumentiere, *m.* [forgone, *m.*

Munitions'wagen, *m.* cassone,

Mun'keln, *v. n.* pispigliare, parlare in segreto, bucinarsi; es munkelt (davon), corre la voce, si dice, sene parla; im Dunkeln ist gut -, il bujo favorisce i segreti od. gli amanti.

Mün'ster, *m.* cattedrale, *f.*

Mün'ster, *n.* (geogr.) Munster, Monastero, *m.*

Mün'sterberg, *n.* (geogr.) Munsterberga, *f.*

Mun'ter, *agg.* sveglio, svegliato, desto, vivo, vivace, accorto, lieto, svelto, brioso, allegro, ilare, gioviale; sano, in buona salute, robusto, arzillo, vispo; - werden, risvegliarsi, destarsi; - machen, destare, svegliare, risvegliare; *fig.* eccitare, ravvivare.

Mun'terkeit, *f.* svegliatezza, sveltezza, vivacità, alacrità, accortezza, *f.* brio, *m.* ilarità, giovialità, allegrezza, vispezza, *f.*

Münz'||abdruck, *m.* impronta d' una moneta od. medaglia, *f.* zolfo, *m.* **-amboß**, *m.* tassello, *m.* **-amt**, *n.* ufficio della zecca, *m.* **-beamte**, *m.* ufficiale della zecca, *m.* **-beschreibung**, *f.* numismatografia, *f.* **-bold**, *m.* numismatico, *m.* **-direktor**, *m.* direttore della zecca, zecchiere, zecchiero, *m.*

Mün'ze, I. *f.* moneta; medaglia, *f.*; (als Gebäude) zecca, *f.*; kleine -, numerario, *m.*; -n prägen, coniar monete, zeccare; gangbare -, moneta corrente, *f.*; vollwichtige -, moneta di peso, *f.*; klingende -, moneta in contanti, *f.* contante, danaro sonante, *m.*; *fig.* mit gleicher - bezahlen, rendere la pariglia, rendere pan per focaccia, pagar della stessa moneta; mit guter, schlechter - bezahlen, pagar di buona, cattiva (trista) moneta; für baare - halten, geben, prendere, dare per contante, dare per moneta buona e corrente.

Mün'ze, II. *f.* (bot.) menta, erba santa maria, *f.*; wilde -, mentiastro, *m.*

Mün'zen, *v. a.* zeccare, coniar monete, battere monete, monetare; *fig.* das war auf mich gemünzt, era una fiancata per me, toccava a me; -, *n.* monetazione, *f.*

Mün'zen||kenner, *m.* numismatico, medaglista, *m.* **-kunde**, *f.* numismatica, *f.* **-sammler**, *m.* medaglista, *m.* **-sammlung**, *f.* collezione di monete, di medaglie, *f.* medagliere, *m.*

Mün'zer, *m.* monetiere, monetario, battinzecca, *m.*

Münz'||fälscher, *m.* falsatore di monete, *m.* **-frage**, *f.* questione monetaria, *f.* **-freiheit**, *f.* V. Münzrecht. **-fuß**, *m.* titolo delle monete, taglio, piede monetario, *m.* **-gebühr**, *f.* monetaggio, *m.* **-gehalt**, *m.* lega, *f.* grado di finezza, titolo delle monete, *m.* **-gesetz**, *n.* legge monetaria, *f.* **-gewicht**, *n.* peso delle monete, *m.* **-herr**, *m.* monetiere, intendente della zecca, *m.* **-kabinet**, *n.* gabinetto di medaglie, *m.* **-kenner** ꝛc. V. Münzenkenner ꝛc. **-kosten**, *f. pl.* monetaggio, *m.* **-kunde**, *f.* numismatica, *f.* **-meister**, *m.* mastro monetiere, direttore della zecca, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamenti di zecca, *m. pl.* legge monetaria, *f.* sistema monetario, *m.* **-presse**, *f.* torchio, *m.* **-probe**, *f.* saggio delle monete, *m.* **-recht**, *n.* diritto di coniar monete, *m.* **-sammlung**, *f.* medagliere, *m.* **-schere**, *f.* forbici da (di) zecca, *f. pl.* stampo, *m.* **-schlag**, *m.* monetazione, *f.* conio, *m.* **-schrank**, *m.* medagliere, *m.* **-stempel**, *m.* conio, ponzone, punzone, bilanciere, torsello, tassello, *m.* pila, *f.* **-system**, *n.* sistema monetario, *m.* **-tarif**, *m.* grida di moneta, tariffa delle monete, *f.* corso delle valute, *m.*

Mün'zung, *f.* monetazione, *f.*

Münz'||wage, *f.* bilancia dell'aggiustatore, *f.* **-wardein'**, *m.* assaggiatore delle monete, *m.* **-wesen**, *n.* amministrazione del-

Digitized by Google

le monete, *f.* sistema **monetario**, *m.* **-wissenschaft**, *f.* numismatica, *f.* **-zeichen**, *n.* marchio, *m.* marca della **zecca**, *f.*

Mur'ăne, *f.* (nat.) **murena**, morena, *f.*

Mür'be, *agg.* tenero, **molle**, morbido, sollo, frollo, soffice; fragile, frale, frangibile, friabile, stritolabile; *fig.* affaticato, sposato; **-** Fleisch, *n.* carne frolla, *f.*; **-** Holz, *n.* legno fracido, *m.*; **-** machen, morbidare, ammorbidare, rammorbidire, frollare, mollificare; *fig.* **umiliare**, piegare, rintuzzar l'orgoglio; **-** werden, divenir morbido, ammorbidarsi, ammorbidire, frollarsi, infrollare; *fig.* **piegarsi.**

Mür'bigkeit, *f.* tenerezza, **frollezza**, morbidezza, *f.*

Mur'cia, *n.* (geogr.) Murcia, *f.*

Mur'mel, *m.* pallottola, biglia, *f.*

Mur'meln, *v. n.* mormorare, mormoreggiare, susurrare, gargagliare, gorgogliare; borbottare, borbogliare; **in den Bart -**, dir fra i denti; **-**, *n.* susurro, mormorio, bisbiglio, *m.*

Mur'melthier, *n.* (nat.) **marmotta**, *f.* marmotto, *m.*

Mur'ner, *m.* gattone, *m.*

Mur'ren, *v. n.* mormorare, borbottare, brontolare, bufonchiare, bofonchiare, susurrare; **-**, *n.* mormorio, borbottamento, brontolio, *m.*

Murrhi'nisch, *agg.* murrino.

Mür'risch, *agg.* sgarbato, tristo, tetro, cupo, burbero, saturnino, cipiglioso, fastidioso, brontolone, borbottone, mogio, melenso, grullo, brusco, torbido; **-e Wesen**, *n.* umor tetro, *m.* tetraggine, saturnità, *f.*; **-** aussehen, far viso arcigno.

Murr'kopf, *m.* brontolone, borbottone, uomo burbero, cupo, *m.*

Murr'köpfig, V. Mürrisch.

Mur'ten, *n.* (geogr.) Morate, *m.*

Mur'tener, *m.* Moratese, *m.*

Mus, *n.* poltiglia, pappa, farinata, poltiglia di susine, marmellata, *f.* rob(bo), *m.* sapa, *f.*

Mu'schel, *f.* conchiglia, coc(c)higlia, *f.* conchiglio, nicchio, *m.*; **-n**, *pl.* conchiferi, *m. pl.*; **versteinerte -n**, conchiti, *m. pl.*; **tönende -**, tubipora musicale, *f.*

Mu'schel‖erde, *f.* frantumi di nicchi, *m. pl.* **-fang**, *m.* pesca delle conchiglie, *f.* **-fisch**, *m.* (nat.) dattero di mare, cannolicchio, coltellaccio, manico di coltello, *m.* **-förmig**, *agg.* conchiliforme, fatto a guisa di conchiglia. **-gold**, *n.* oro macinato, oro in conchiglia, *m.*

Mu'schelig, *agg.* conchigliaceo, composto di conchiglie.

Mu'schel‖kabinet, *n.* gabinetto di conchiglie, *m.* **-lehre**, *f.* conchiliologia, *f.* **-marmor**, *m.* marmo conchigliare, *m.* lumachella, lumachetta, *f.* **-reich**, *agg.* conchifero, nicchioso. **-sammler**, *m.* lumachista, *m.* **-sammlung**, *f.* collezione di conchiglie, nicchieria, *f.* **-schale**, *f.* coccio, *m.* testa conchiliforme, valva, conchiglia, conca, *f.* nicchio, *m.* **-seide**, *f.* bisso, *m.* **-silber**, *n.* argento in conchiglia, *m.* **-stein**, *m.* pietra conchiglifera, *f.* **-thier**, *n.* (nat.) animale conchifero, conchigliaceo, *m.* **-werk**, *n.* nicchi, *m. pl.* conchilie, *f. pl.*

Mu'se, *f.* Musa, *f.*

Mu'selmann, *m.* Musulmano, Monsulmano, Maomettano, *m.*

Mu'selmännisch, *agg.* musulmano.

Mu'sen‖almanach, *m.* almanacco delle Muse od. poetico, *m.* **-berg**, *m.* (mitol.) Parnasso, Parnaso, *m.* **-roß**, *n.* (mitol.) ippogrifo, *m.* **-sitz**, *m.* sede delle Muse; *fig.* università, *f.* **-sohn**, *m.* figlio od. prediletto delle Muse; studioso, *m.* **-tempel**, *m.* tempio delle Muse, *m.*

Mu'seum, *n.* museo, *m.*

Musici'ren, *v. n.* far musica, musicare, cantare, suonare.

Musik', *f.* musica, *f.*; **-** machen, musicare, far musica; **in -** setzen, mettere in musica, musicare.

Musika'lien, *f. pl.* musica, *f.* pezzi di musica, *m. pl.*

Musika'lienhändler, *m.* mercante di musica, *m.*

Musika'lienhandlung, *f.* magazzino di musica, *m.*

Musika'lisch, *agg.* musicale, musico; **-** sein, saper la (di) musica, saper suonare od. cantare; **-es Gehör haben**, aver orecchio musico; **-e Instrument**, *n.* strumento musicale od. di musica, *m.*

Musikant', *m.* musico, musicista, **Mu'siker**, suonatore, *m.*

Musik'‖direktor, *m.* direttore od. capo d'orchestra, direttore di musica, *m.* **-lehrer, -meister**, *m.* maestro di musica, *m.* **-schule**, *f.* scuola di musica, *f.* **-stück**, *n.* pezzo di musica, *m.* **-stunde**, *f.* **-unterricht**, *m.* lezione di musica, *f.*

Mu'sikus, V. Musiker.

Musiv'‖arbeit, *f.* mosaico, musaico, *m.* **-gold**, *n.* oro musivo, *m.* **-malerei**, *f.* pittura di musaico, *f.*

Muskat'blüte, *f.* fior di muscato, mace, macis, *m.*

Muska'te, *f.* noce moscada od. moscata, *f.*; *prov.* **was hilft der Kuh -?** l'orzo non è fatto per gli asini.

Muskatel'ler, *m.* moscadello, *m.*; (uva) moscadella, *f.*; **-apfel**, *m.* **-birne, -traube**, *f.* mela, pera, uva moscadella, *f.* [*m.*

Muskatel'lerwein, *m.* moscadello,

Muska'ten‖baum, *m.* moscado, *m.* **-blume, -blüte**, *f.* fior di moscado, mace, macis, *m.* **-nuß**, *f.* (noce) moscada, *f.* **-wein**, *m.* vino moscadello od. moscado, *m.*

Mus'kel, *m.* muscolo, musculo, *m.*; **sämmtliche -n**, *pl.* muscolatura, musculatura, *f.*; **zu den -n gehörig**, muscolare, musculare; **stark an -n**, muscoloso, musculoso; (pitt.) **mit -n versehen, -n bilden**, muscoleggiare; **Anordnung der -n**, *f.* muscoleggiamento, *m.*

Mus'kelfaser, *f.* fibra muscolare, fibrilla, *f.*

Mus'kelig, *agg.* muscoloso, muscolare.

Mus'kel‖kraft, *f.* forza muscolare, *f.* **-lehre**, *f.* miologia, *f.* **-steifheit**, *f.* (med.) rattrappatura, *f.* rattrappimento, *m.* **-system**, *n.* muscolatura, *f.*

Muske'te, *f.* moschetto, moschettone, *m.*

Muske'ten‖feuer, *n.* fuoco di moschetteria, *m.* moschetteria, *f.* **-kugel**, *f.* palla da moschetto, *f.* **-schuß**, *m.* moschettata, schioppettata, *f.* colpo di moschetto, *m.*

Muskete'ier, *m.* moschettiere, *m.*

Mus'keton, *m.* moschettone, *m.*

Muski'to, *m.* (nat.) zanzara, *f.*

Muskularität', *f.* forza muscolare od. de' muscoli, *f.*

Muskulatur', *f.* muscolatura, *f.*

Muskulös', *agg.* muscoloso, toroso, robusto.

Muß, *n.* necessità assoluta, giocoforza, *f.* bisogno, *m.*; **es ist ein -**, è gi(u)ocoforza, è necessario; *prov.* **- ist eine harte Nuß, - ist ein bitteres Kraut**, è dura cosa la necessità; cosa sforzata non fu mai grata.

Muß, *n.* marmellata, *f.* V. Mus.

Mu'ße, *f.* agio, comodo, ozio, *m.*; **mit -**, a bell'agio, a suo comodo.

Musselin', *m.* mussolina, mussola, *f.* mussolino, mussolo, *m.* tela sessa, *f.*

Müs'sen, *v. n.* dovere, essere obbligato; *v. imp.* bisognare, essere di bisogno, far d'uopo; **es muß so sein**, così dev'essere; **ich muß gehen**, bisogna od. fa d'uopo ch'io mene vada; **er müßte denn krank sein**, supposto che sia ammalato.

Mu'ßestunde, *f.* ora di ricreazione od di piacere, ora inerta, ora libera od. vacante, ora rubata, *f.* ozio, agio, *m.*

Mü'ßig, *agg.* ozioso, sfaccendato, disoccupato, scioperato; *fig.* vano, inutile, perduto; **- gehen**, stare ozioso, andare a zonzo, andare ajato od. ajone, vivere nell'ozio, starsene colle mani in mano od. colle mani in cintola, sdonzellarsela, dondolarsela.

Mü'ßiggang, *m.* ozio, *m.* oziosità, scioperatezza, disoccupazione, *f.*; *prov.* **-** ist aller Laster Anfang, l'ozio è il padre de' vizi.

Mü'ßiggänger, *m.* **-in**, *f.* ozioso, scioperato, perdigiorno, bighellone, dondolone, fannullone, *m.*

Muff'ren, *v. n.* spumare, spumeggiare, schizzare.

Mu'ster, *n.* mostra, *f.* scampolo, campione, saggio, figurino, tipo, *m.* prima forma, *f.* modello, esemplare, esempio, innanzi, archetipo, *m.*; opera, *f.* disegno, *m.*; **nach dem - v. etw. arbeiten**, lavorare sul modello od. sul figurino di qc.; **als -**

Digitized by Google

angeführt werden, essere notato per esempio; ein - v. Tugend ꝛc. sein, essere un tipo di virtù etc.; s. j. zum - nehmen, prendere esempio (regola) da qd., prendere qd. per esempio, specchiarsi in qd.; ein - einwirken, tessere a opera; mit farbigem - versehen, operato.

Mu'ſter‖anſtalt, *f.* stabilimento normale, *m.* scuola-modello, *f.* **-bild**, *n.* figurino colorato, *m.*; *fig.* modello, tipo, ideale, *m.* **-buch**, *n.* (com.) libro delle mostre, *m.*

Mu'ſterer, *m.* inspettore, intendente, esaminatore; dessinatore di stoffe, *m.*

Mu'ſtergültig, **Mu'ſterhaft**, *agg.* esemplare, eccellente, degno d'esser notato per esempio.

Mu'ſterhaftigkeit, *f.* esemplarità, eccellenza, *f.*

Mu'ſterkarte, *f.* cartone delle mostre, *m.* carta di campioni, *f.* campionario, *m.*

Mu'ſtern, *v. a.* rivedere, ripassare, passare in rassegna, rassegnare (le truppe), far la rivista delle truppe; esaminare, censurare, criticare, riprendere; gemuſtert werden, passar la rivista, la mostra; gemuſterte Zeuge, *n. pl.* stoffe figurate, operate od. a opera, *f. pl.*

Mu'ſter‖platz, *m.* (mil.) luogo delle rassegne od. mostre, *m.* **-rolle**, *f.* ruolo della rassegna, dell'equipaggio, *m.* **-ſchrift**, *f.* scrittura esemplare, *f.* **-ſchriftſteller**, *m.* autore classico, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola normale, scuola-modello, *f.*

Mu'ſterung, *f.* (mil.) rassegna, mostra, rivista militare, ispezione, *f.*; - halten, passare in rassegna le truppe, far la rivista delle truppe.

Mu'ſter‖werk, *n.* opera classica, *f.* **-wirthſchaft**, *f.* fattoria modello, scuola-podere, *f.* podere-scuola, *m.* **-zeichner**, *m.* disegnatore di mostre, *m.*

Mu'tern, *v. n.* cambiar di guscio, mudare, stare in muda (di gamberi).

Muth, *m.* coraggio, animo, cuore, valore, *m.* prodezza, baldanza, *f.*; -! orvia! orsù! den - verlieren, den - ſinken laſſen, scoraggiarsi, perdersi d'animo, sbigottirsi, impusillanimire, sbaldanzire; guten -es ſein, star di buon animo, essere di buon umore; - ſchöpfen, - faſſen, prendere cuore, farsi animo, farsi coraggio, prendere coraggio, incoraggiarsi, incorarsi, inanimarsi; wieder - faſſen, rimbaldanzire; jm. - machen od. zuſprechen, incoraggiare, incoraggire qd., far od. dar coraggio, dar animo a qd., incorare, riconfortare, animare qd.; jm. den - benehmen, scoraggiare qd., torre il coraggio a qd.; wie iſt Ihnen zu -e? che sentite? come vi sentite? mir iſt übel zu -e, mi sento male.

Müth'chen, *n.* ſein - an jm. kühlen, sfogar la sua bile contro qd.

Mu'thig, *agg.* coraggioso, ardito, valoroso, animoso; (v. Pferden) spiritoso.

Muth'los, *agg.* scoraggiato, sbigottito, disanimato; - machen, scoraggiare, torre il coraggio; - werden, sbigottirsi, scoraggirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo, perdere il cuore, disanimarsi, sconfortarsi.

Muth'loſigkeit, *f.* scoraggimento, abbattimento, sbigottimento, *m.* mancanza d'animo, pusillanimità, sconsolazione, *f.*

Muth'maßen, *v. a.* presumere, supporre, congetturare, conghietturare, far congetture, argomentare, presentire.

Muth'maßlich, *agg.* congetturabile, congetturale, presunto, presuntivo, probabile, supposto, suppositivo, ipotetico; -e Erbe, *m.* erede presunto od. presuntivo, *m.*

Muth'maßung, *f.* congettura, conghiettura, supposizione, ipotesi, *f.*

Mu'thung, *f.* richiesta, domanda, *f.*

Muth'voll, *agg.* coraggioso, animoso, pieno di coraggio.

Muth'wille(n), *m.* insolenza, petulanza, gagliardia, baldanza, protervia; frivolità, malizia, *f.* morbino, ruzzo, *m.*; jm. den -n austreiben, cavare il ruzzo dal capo a qd.; -n treiben, ruzzare, scherzare rozzamente, far chiasso, pazzeggiare, folleggiare; mit -n, a (bella) posta, a bello studio; di proposito.

Muthwil'lig, *agg.* petulante, protervo, insolente, baldanzoso, temerario; frivolo, malizioso, smaliziato, cattivello; scaltro, furbetto; *avv.* a (bella) posta, a bello studio, di proposito; -e Streich, *m.* tratto di briccone, *m.* baronata, insolenza, petulanza, *f.*; -e Bankerott, *m.* fallimento frodolento od. doloso, *m.*

Mu'tius, (nome) Muzio.

Mut'ter, *f.* madre, genitrice; matrice, *f.*; nach der - arten, der - ähneln, madreggiare, somigliare alla madre; Königin -, regina madre, *f.*

Mut'ter‖ader, *f.* vena crurale, *f.* **-aft**, *m.* (giard.) madrebranca, *f.* **-balſam**, *m.* balsamo isterico, *m.* **-bärme**, *f.* madrefeccia, *f.* **-beſchwerde**, *f.* (med.) mal di madre, male uterino, male isterico, isterismo, *m.* **-biene**, *f.* regina delle pecchie, *f.* **-blech**, *n.* (mecc.) rosetta, *f.* **-bruch**, *m.* (med.) isterocele, ernia della matrice, rottura dell'utero, *f.* **-bruder**, *m.* fratello della madre, zio materno, *m.* **-bruſt**, *f.* seno materno, *m.* mamma, mammella, poppa, *f.*

Müt'terchen, *n.* piccola madre, mammina, *f.*; alte -, vecchierella, *f.*

Mut'ter‖entzündung, *f.* isterite, metritide, *f.* **-erbe**, *f.* madre terra, madre comune; terra vegetabile, *f.* **-fieber**, *n.* (med.) febbre isterica, *f.* **-fluß**, *m.* (med.) flusso della matrice, fluore bianco, *m.* metrorragia, *f.* **-form**, *f.* madreforma, *f.* **-füllen**, *n.* poledra, puledra, *f.* **-geſtein**, *n.* matrice, pietra madrosa, *f.*

Muttergot'tesbild, *n.* madonnina, madonna, *f.*

Mut'ter‖haſe, *m.* lepre femmina, *f.* **-herz**, *n.* cuore materno, cuor di madre, *m.* **-kalb**, *n.* vitella femmina, *f.* **-kind**, *n.* fanciullo guastato od. viziato, fanciullo prediletto, *m.* **-kirche**, *f.* chiesa madre, *f.* **-korn**, *n.* segale cornuta, segala allogliata, *f.* grano allogliato, *m.* **-krampf**, *m.* spasmo isterico od. dell'utero, *m.*

Mut'terkrank, *agg.* isterico.

Mut'ter‖kranz, *m.* (chir.) pessario, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) matricaria, matricale, camomilla, camamilla, amarella, amareggiola, *f.* bambagelle, *f. pl.* **-kuchen**, *m.* (anat.) placenta, seconda, secondina, *f.* panno, *m.* **-lamm**, *n.* agnella, *f.* **-land**, *n.* terra natia, patria, madre patria, matria, *f.* **-lauge**, *f.* acqua madre, lisciva ripurgata da' sali, *f.* **-leib**, *m.* utero, seno materno, alvo, *m.*; zum -e gehörig, alvino.

Müt'terlich, *agg.* materno, maternale, da madre, madornale; natio, natale; v. -er Seite, per parte di madre, per canto della madre, dal lato materno.

Mut'terliebe, *f.* amore di madre, affetto materno, *m.*

Mut'terlos, *agg.* senza madre, privo di madre.

Mut'ter‖mal, *n.* neo, *m.* voglia, nascenza, mosca, *f.* **-milch**, *f.* latte materno, *m.* **-mord**, *m.* matricidio, *m.* **-mörder**, *m.* matricida, *m.* **-mund**, *m.* (anat.) orifizio, *m.* od. bocca della matrice, *f.*

Mut'ternackend, **Mut'ternackt**, *agg.* nudo affatto, ignudo.

Mut'ter‖pferd, *n.* cavalla, *f.* **-pflaſter**, *n.* cerotto di Norimberga, *m.* **-recht**, *n.* diritto di madre, *m.* autorità materna, *f.* **-rolle**, *f.* matricola, *f.* **-ſchaf**, *n.* pecora, *f.*

Mut'terſchaft, *f.* maternità, qualità di madre, *f.*

Mut'ter‖ſcheide, *f.* (anat.) vagina, *f.* **-ſchmerz**, *m.* (med.) isteralgia, *f.* **-ſchoß**, *m.* seno materno, utero, alvo, *m.* **-ſchraube**, *f.* madrevite, chiocciola, *f.* **-ſchwein**, *n.* troja, scrofa, *f.* **-ſchweſter**, *f.* sorella della madre, zia materna, *f.* **-ſeele**, *f.* anima vivente, *f.*; keine -, nissuno, niun'anima vivente.

Mutterſeelenallein', *avv.* solo soletto, solissimo, tutto solo, solo nato.

Digitized by Google

Mut'ter‖ſegen, *m.* benedizione materna, *f.* **-ſöhnchen**, *n.* benjamino, cucco, figlio prediletto (della madre), *m.* **-ſpiegel**, *m.* (chir.) specolo, speculo (vaginale), *m.* **-ſprache**, *f.* madre lingua, favella originale, lingua primitiva, *f.* **linguaggio materno**, *m.* **lingua vernacola**, *f.* **-ſtaat**, *m.* stato metropolitano, *m.* **-ſtadt**, *f.* metropoli, città capitale d'uno stato, città natia od. natale, *f.* **-ſtelle**, *f.* funzione di madre, *f.*; - **vertreten**, tener luogo di madre, far le veci di madre. **-ſtock**, *m.* arnia madre, *f.*; (giard.) ceppo od. stipite principale, *m.* **-theil**, *n.* patrimonio materno, *m.* eredità materna, *f.* **-trompeten**, *f. pl.* (anat.) tube od. trombe falloppiane, *f. pl.* **-vorfall**, *m.* caduta della matrice, *f.* **-weh**, *n.* V. Mutterbeſchwerde. **-witz**, *m.* giudizio od. ingegno naturale, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) meo, *m.* finocchiana, *f.* **-wuth**, *f.* (med.) furore uterino, *m.* **-zäpfchen**, *n.* (chir.) supposta, *f.* pessario, pesso, *m.*; **das - einführen**, pessarizzare.

Mutz, *m.* animale mozzo, cortaldo, *m.*

Mü'tze, *f.* berretta, *f.* berretto, berrettino, *m.* cuffia, cresta, calotta, *f.*; **die - abnehmen**, far di berretta, trarsi od. levarsi la berretta, sberrettarsi; ſ. **die - aufſetzen**, imberrettarsi.

Mu'tzen, *v. a.* mozzare, scortare.

Mü'tzenmacher, *m.* berrettajo, berrettinajo, *m.*

Mü'tzenſchnecke, *f.* (nat.) mitra, *f.*

Myke'nä, *n.* (geogr.) Micene, *m.*

Myke'ner, *m.* Miceno, *m.*

Myka'le, *n.* (geogr.) Micale.

Mylord', *m.* milorde, *m.*

Myria'de, *f.* miriade, *f.*

Myriame'ter, *m.* miriametro, *m.*

Myrobola'ne, *f.* mirobolano, *m.*

Myr'rhe, *f.* mirra, *f.*; **mit - würzen** od. **räuchern**, mirrare, condir di mirra, profumar di mirra.

Myr'rhenkerbel, *m.* (bot.) mirride, *f.*

Myr'te ꝛc. V. Mirte ꝛc.

My'ſien, *n.* (geogr.) Misia, *f.*

My'ſier, *m.* Misio, *m.*

Myſte'rium, *n.* misterio, *m.*

Myſteriös', *agg.* misterioso.

Myſticis'mus, *m.* misticismo, *m.*

Myſtifici'ren, *v. a.* mistichificare, misticare, burlare, beffare.

Myſtifikation', *f.* mistificazione, *f.*

My'ſtik, *f.* mistica, ascetica contemplativa, *f.*

My'ſtiker, *m.* mistico, *m.*

My'ſtiſch, *agg.* mistico, misterioso, allegorico, figurato.

My'the, *f.* mito, *m.* favola, *f.*

My'thenſchreiber, *m.* mitografo, *m.*

My'thiſch, *agg.* mitico.

Mythol'og, *m.* mitologo, mitologista, *m.*

Mythologie', *f.* mitologia, *f.*

Mythologiſch, *agg.* mitologico.

My'thus, *m.* mito, *m.*

Mytile'ne, *n.* (geogr.) Mitilene, Metelino, *m.*

N.

N, *n.* enne, n, *f.*

Na! *int.* ebbene!

Na'be, *f.* mozzo (della ruota), tubo, *m.* canna (d'un condotto), *f.* fuso, *m.*

Na'bel, *m.* (anat. u. bot.) bellico, umbilico, ombilico, ombelico, *m.*; **zum - gehörig**, umbilicale, ombelicale.

Na'bel‖ader, *f.* vena umbilicale, *f.* **-binde**, *f.* fascia dell'ombellico, *f.* **-bruch**, *m.* (med.) ernia ombelicale od. umbilicale, *f.* idronfalo, *m.* **-förmig**, *agg.* ombelicato, umbilicato. **-gegend**, *f.* regione umbilicale, *f.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) esonfalo, *m.* **-höhle**, *f.* gangame, incavo del bellico, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) ombilico di Venere, *m.* **-ſchnur**, *f.* **-ſtrang**, *m.* cordone ombelicale, funicolo, bellicon-chio, beliconchio, tralcio, *m.* **-ſchwein**, *n.* (nat.) dicotile, *m.*

Na'ben‖bohrer, *m.* succhiello da mozzi, *m.* **-loch**, *n.* occhio del mozzo, *m.* **-ring**, *m.* cerchio, rinforzo del mozzo, *m.* ghiera, fasciatura d'una ruota, *f.*

Nach, *prp.* dietro, dopo, verso, a, alla volta di; giusta, secondo, per, conforme a; *avv.* dopo, dietro; **u. -**, a poco a poco, a poco per volta, di tratto in tratto, a mano a mano, di mano in mano, man mano; successivamente; a miccino, a palmo a palmo; **einer - dem andern**, l'un dopo l'altro; **- einander**, di seguito; **- der Elle, - Metern**, al braccio, a braccia, a metri; **- dem Geſetze**, giusta od. secondo la legge; **- der Zeichnung**, sul disegno; **- der Mode**, alla moda; **- einem Jahre**, dopo un anno, fra un anno, in capo ad un anno; **- Oſten, Weſten**, a levante, a ponente; **dem Scheine -**, all'apparenza; **meiner Meinung -**, a mio parere; **- jm. fragen**, domandar di qd.; **ich frage nichts - ihm**, di lui non mi curo; ſ. **- jm. erkundigen**, informarsi di qd.; **- Hauſe gehen**, andar a casa; **- einer Stadt abreiſen**, partire per od. alla volta di una città; **Abreiſe - B.**, partenza alla volta di B.; **- dem Arzte ſchicken**, mandare pel medico; **- der Mutter, dem Vater arten**, madreggiare, padreggiare, patrizzare; **- der Natur malen**, ritrarre dal naturale; **- Noten ſingen**, cantare a note, a libro; **dem Namen - kennen**, conoscere di nome; **der Reihe -, - der Reihe**, di seguito, fila a fila; **- gerade**, alla fine, finalmente.

Nach'achten, *v. n.* **jm. -**, regolarsi od. conformarsi a qd., prendere norma di qd.

Nach'achtung, *f.* osservanza, *f.*; **zur -**, per conformarvisi, per prenderne norma.

Nach'äffen, *v. a.* contraffare, ridicolosamente od. goffamente imitare, sci(m)miare, sci(m)miottare qd., fare lo scimmiotto di qd.

Nach'äffer, *m.* scimiatore, goffo imitatore, contraffattore, *m.*

Nachäfferei', **Nach'äffung**, *f.* scimmieria, scimmiottat(ur)a, ridicola imitazione, imitanza, contraffazione, *f.*

Nach'ahmbar, *agg.* imitabile.

Nach'ahmen, *v. a.* (jm.) imitare (qd.), seguire l'esempio (di qd.); contraffare (qd.); **getreu -**, imitare al naturale.

Nach'ahmend, *agg.* imitativo.

Nach'ahmenswerth, *agg.* degno d'essere imitato, imitabile.

Nach'ahmer, *m.* **-in**, *f.* imitatore, *m.* **-trice**, *f.*

Nach'ahmung, *f.* imitazione, contraffazione, copia, *f.*; **- v. Naturlauten**, armonia imitativa, *f.*

Nach'ahmungs‖ſucht, *f.* mania d'imitare, *f.* **-trieb**, *m.* istinto, *m.* od. inclinazione d'imitare, *f.* **-werth**, *agg.* degno d'essere imitato, seguitabile.

Nach'arbeit, *f.* lavoro posteriore; lavoro supplente, *m.*

Nach'arbeiten, *v. n.* lavorare dopo altri; copiare, imitare; rifare, ritoccare, riformare.

Nach'arten, *v. n.* **jm. -**, somigliare, rassomigliare qd., ritrarre da qd., dal ceppo; imitare qd., seguitar le pedate di qd.; **dem Vater -**, padreggiare, patrizzare; **der Mutter -**, madreggiare.

Nach'bar, *m.* **-in**, *f.* vicino; confinante, *m.* u. *f.* vicina, *f.*

Nach'barland, *n.* paese vicino od. confinante, paese limitrofo, *m.*

Nach'barlich, *agg.* vicino, di od. da vicino; **-**, *avv.* da buon vicino.

Nach'barſchaft, *f.* vicinato, *m.* vicinanza, propinquità, *f.* vicini, *m. pl.* prossimità, *f.*; **gute - halten**, vivere da buon vicini.

Nach'barsleute, *pl.* vicini, *m. pl.*

Nach'barſtaat, *m.* stato vicino od. confinante, *m.*

Nach'bau, *m.* costruzione posteriore, *f.*

Nach'bedenken, *v. a.* riflettere dopo il fatto od. troppo tardi.

Nach'bellen, *v. n.* abbajare od. latrare dietro qd.

Nach'beſſern, *v. a.* riparare, emendare, riformare, correggere, raccomodare, ritoccare.

Nach'beten, *v. n.* ripetere od. recitare una preghiera dopo qd.; ripetere od. ridire macchinalmente, recitare senza riflettere.

Nach'betung, *f.* ripetizione macchinale, *f.*

Nach'bezahlen, *v. a.* pagare il resto, il rimanente, supplire a un pagamento.

Nach'bezahlung, *f.* pagamento posteriore, *m.*

Nach'bild, *n.* copia, imitazione, *f.* calco (d'un disegno), *m.*

Nach'bilden, *v. a.* copiare, formare su d'un modello, imitare, contraffare; calcare.

Digitized by Google

Nach'bildung, *f.* copia, imitazione, contraffazione, *f.*

Nach'bleiben, *v. n.* restare in dietro; (in der Schule) essere castigato in ritiro.

Nach'blicken, *v. n.* jm. -, seguire cogli occhi qd.

Nach'bringen, *v. a.* portare od. condurre dietro.

Nach'büßen, *v. a.* etw. - müſſen, essere punito od. gastigato di qc.

Nachdem', *cong.* dopo che, posciachè; (je) secondo che, a proporzione, a misura; *avv.* dopo, poi, di poi, quindi; - er dies geſagt hatte, ging er fort, avendo detto od. dopo aver detto questo, sene andò; je -, man mano; (je) - es kommt, secondo che viene, secondo le circostanze; come s'avviene; je - es ſ. trifft, ciò dipende, secondo le occorenze; gleich -, subito che.

Nach'denken, *v. n.* riflettere, far riflessioni, meditare, ponderare, considerare; über etw. -, riflettere a od. su qc.; -, *n.* riflessione, riflesso, *m.* considerazione, meditazione, *f.*; ohne -, senza giudizio, senza riflessione; in - verſunken, sovra pensieri, impensierito, immerso in meditazioni.

Nach'denkend, } *agg.* riflessivo,
Nach'denklich, } pensoso, ponderativo, impensierito, meditabondo, meditativo, cogitabondo; - werden, rimaner sopra (sovra) pensieri, impensierire, entrare in (gran) pensieri.

Nach'druck, *m.* ristampa furtiva, contraffazione; energia, efficacia, forza, *f.* vigore, *m.* enfasi, *f.* accento, *m.* intensità, intensione, *f.*; einer Sache - geben, aggiungere peso a qc.; ein Wort mit - ſprechen, calcare sopra una parola.

Nach'drucken, *v. a.* contraffare, ristampare furtivamente.

Nach'drucker, *m.* contraffattore, stampatore illegittimo, *m.*

Nach'drücklich, *agg.* energico, espressivo, enfatico, vigoroso; rigoroso, severo; intensivo, intenso; -, *avv.* con forza, con energia, espressamente, severamente; seriamente; - beſtrafen, punire severamente od. con rigore.

Nach'drücklichkeit, *f.* energia, forza, *f.* vigore, *m.*

Nach'drucksvoll, V. Nachdrücklich.

Nach'dunkeln, *v. n.* (pitt.) oscurarsi, offuscarsi col tempo.

Nach'eifer, *m.* emulazione, gara, *f.*

Nach'eiferer, *m.* emulo, competitore, *m.*

Nach'eifern, *v. n.* emulare, gareggiare, cercare d'uguagliare qd., prendere l'innanzi da qd.

Nach'eiferung, *f.* emulazione, *f.*

Nach'eilen, *v. n.* correre od. tener dietro a qd.

Nach'einander, *avv.* di seguito, successivamente, l'un dopo l'altro.

Nach'empfinden, *v. a.* sentire dopo il fatto; jm. etw. -, aver gli stessi sentimenti come un altro.

Na'chen, *m.* canotto, *m.* sciatta, navicella, barchetta, *f.* schifo, paliscalmo, palischermo, traversiere, *m.*

Na'chenförmig, *agg.* navicolare, naviforme. [*m.*

Nach'erbe, *m.* erede sostituito,

Nach'ernte, *f.* messe seconda, raccolta posteriore, *f.*

Nach'ernten, *v. a.* fare una seconda raccolta.

Nach'erzählen, *v. a.* raccontare dopo un altro.

Nach'eſſen, *v. a.* mangiare più tardi od. dopo un altro; -, *n.* pospasto, *m.* frutta, *f. pl.*

Nach'examen, *n.* esame di riparazione, *m.*

Nach'fahren, *v. n.* jm. -, seguire qd. in vettura, in nave, in barca etc. [rire di nuovo.

Nach'färben, *v. a.* ritingere, colo-

Nach'feier, *f.* seconda festa, celebrazione posteriore, *f.*

Nach'feiern, *v. a.* celebrare dopo la festa, celebrar più tardi.

Nach'feuern, *v. a.* far fuoco od. tirare dietro a qd.

Nach'fliegen, *v. n.* seguire volando, volar dietro (a).

Nach'folge, *f.* successione, *f.*; - Chriſti, imitazione di Gesù Cristo, *f.*

Nach'folgen, *v. n.* succedere, seguitare (a qd.), seguire (qd.), venir dopo, venir dietro (a qd.); imitare qd.; im Amte -, succedere nell'ufficio; auf dem Fuße -, seguir le tracce, le pedate (di qd.).

Nach'folgend, *agg.* seguente, susseguente, successivo, consecutivo.

Nach'folger, *m.* successore, seguace; *fig.* imitatore, *m.*

Nach'fordern, *v. a.* chiedere od. domandare di più.

Nach'forderung, *f.* richiesta od. domanda posteriore, *f.*

Nach'formen, *v. a.* formare su d'un modello, contraffare, imitare una forma, copiare.

Nach'forſchen, *v. n.* investigare, indagare, ricercare minutamente, informarsi, inquisire, perquisire.

Nach'forſcher, *m.* -in, *f.* investigatore, indagatore, scrutatore, ricercatore, inquisitore, *m.* -trice, *f.*

Nach'forſchung, *f.* investigazione, indagazione, indagine, ricerca, *f.* ricercamento, *m.* inquisizione, perquisizione, *f.*; -en anſtellen (über), istituire delle indagini (su).

Nach'frage, *f.* inchiesta, richiesta, domanda, informazione, *f.*; (com.) richiamo, *m.*; nach dieſer Waare iſt keine ſtarke -, questa merce è senza richiamo, questa merce è molto ricercata od. richiesta, ha molto richiamo; - halten, informarsi, far richieste, far domande.

Nach'fragen, *v. n.* informarsi, prendere informazione, far richiesta, chiedere nuove di qd., ricercare.

Nach'friſt, *f.* nuova dilazione, *f.* nuovo termine, *m.*

Nach'froſt, *m.* gelo tardivo, *m.*

Nach'fühlen, V. Nachempfinden.

Nach'führen, *v. a.* condurre od. menar dietro.

Nach'geben, *v. a.* dare di più, dare ancora; aggiungere; *v. n.* rilasciare, rilassarsi, allentare, cedere, scendere, arrendersi, sottomettersi, piegarsi, piegare il capo, secondare qd., andare a seconda di qd.; impiacevolirsi, condiscendere (alle preci di qd.); jm. -, far concessioni a qd., cedere a qd., piegarsi od. deferire all'altrui desiderio, condiscendere, secondare qd.; jm. nichts -, non cederla a qd., impattarla con qd.; ſ. einander nichts - (an Schlechtigkeit), andare da galeotto a marinaro; jß. Bitten -, arrendersi alle preghiere di qd.; er gibt keinem etw. nach, non è inferiore a nissuno, non la cede a nissuno; der Klügſte gibt nach, chi ha più prudenza, l'adopri; -, *n.* arrendimento, *m.*

Nach'gebend, V. Nachgiebig.

Nach'geboren, *agg.* nato dopo la morte del padre, postumo.

Nach'gebot, *n.* offerta maggiore, *f.*

Nach'geburt, *f.* seconda, secondina, placenta, *f.* sopraparto, panno, *m.*; die - halten, secondarsi.

Nach'gehen, *v. n.* andare, tenere od. venire dietro (a qd.), seguire, seguitare (qd.); jm. auf dem Fuße -, tener dietro a qd., essere alle spalle di qd.; ſeinen Geſchäften -, attendere, vacare od. accudire a' suoi affari; dem Vergnügen -, abbandonarsi a' piaceri; meine Uhr geht nach, il mio orologio ritarda, è in ritardo, è addietro.

Nach'gemacht, *agg.* contraffatto, imitato, falsificato, fatturato, artifiziale, fattizio, posticcio.

Nach'gericht, *n.* pospasto, *m.* frutta, *f. pl.* dolci, confetti, *m. pl.*

Nach'geſchmack, *m.* gusto od. sapore che rimane in bocca, *m.*

Nach'giebig, *agg.* cedevole, pieghevole, arrendevole; condiscendente, indulgente, alla mano, compiacente, inchinevole.

Nach'giebigkeit, *f.* pieghevolezza, cedevolezza, mollezza, arrendevolezza; condiscendenza, deferenza, indulgenza, *f.* [gare.

Nach'graben, *v. n.* scavare, fru-

Nach'grabung, *f.* scavamento, scavo, *m.* scavazione, *f.*

Nach'grübeln, *v. n.* mulinare, ruminare, riandare col pensiero, riconsiderare, arpicar col cervello, beccarsi, stillarsi od. lambiccarsi il cervello, (a)strologare.

Nach'gucken, *v. n.* jm. -, seguire qd. cogli occhi, guardar dietro a qd.

Nach'guß, *m.* copia d'un getto, *f.*

Nach'hall, *m.* eco, *m.* u. *f.* rimbombo, *m.*

Nach'hallen, *v. n.* echeggiare, far eco, risonare, rimbombare.

Digitized by Google

Nach'haltig, *agg.* durabile, efficace; - ſein, continuare.
Nach'haltigkeit, *f.* durevolezza, durabilità, efficacia, *f.*
Nach'hand, *f.* rovescione, manrovescio (nel giuoco), *m.*
Nach'hangen, } *v. n.* (einer Sache)
Nach'hängen, } immergersi in qc., abbandonarsi a qc., perdersi dietro a qc., darsi in preda a qc.; ſeinen Gedanken -, abbandonarsi a' suoi pensieri; einem Gedanken -, careggiare un' idea.
Nach'heilen, *v. n.* guarire, rammarginarsi col tempo.
Nach'helfen, *v. a.* (jm.) prestar ajuto (a qd.), ajutare (qd.), prestar la mano (a qd.), far avanzare (qd.).
Nach'her', *avv.* dopo, di poi, poi, poscia, dopo il fatto; bald -, indi a poco, poco stante.
Nach'herbſt, *m.* autunno tardivo, *m.* [guente.
Nachhe'rig, *agg.* posteriore, se-
Nach'hetzen, *v. a.* aizzare i cani dietro a qd.
Nach'hieb, *m.* riposta, *f.*
Nach'hinken, *v. n.* zoppar dietro a qd., tener dietro a qd., zoppicando. [nozze, *m.*
Nach'hochzeit, *f.* festino dopo le
Nach'holen, *v. a.* andare a pigliar una cosa lasciata indietro; *fig.* riparare qc. u. a qc. (al tempo perduto); raggiungere, ricuperare.
Nach'hülfe, *f.* ajuto, soccorso, *m.*
Nach'hut, *f.* (mil.) retroguardia, *f.* retroguardo, *m.*; pastura posteriore, *f.*
Nach'jagen, *v. n.* jm. -, dar la caccia, correre dietro (a qd.), inseguire qd.; *fig.* ricercare avidamente qc.; den Vergnügungen -, abbandonarsi ai piaceri, andar in traccia de' piaceri.
Nach'klang, *m.* eco, *m.* u. *f.* risonanza, *f.* rimbombo, tintinnio, *m.*; *fig.* reminiscenza, *f.*
Nach'klettern, *v. n.* seguire rampicando od. rampiconi.
Nach'klingen, *v. n.* risonare, rimbombare, tintinnire, tintinnare, echeggiare, far eco.
Nach'komme, *m.* successore, discendente, *m.*; die -n, *pl.* la posterità, i posteri, la discendenza.
Nach'kommen, *v. n.* venir dopo, venir dietro, seguire; jm. -, raggiungere qd.; *fig.* secondare, condiscendere, uniformarsi, conformarsi (a), ubbidire; (giuoc.) rispondere; ich werde gleich -, vi raggiungerò bentosto; ſ. Wünſchen -, (as)secondare i desideri di qd., condiscendere ai desideri di qd.; einer Bitte -, assecondare una preghiera; ſeinem Verſprechen -, tener la sua promessa, la sua parola; einem Verſprechen nicht -, venir meno od. mancare a una promessa; einem Befehle -, esecutare un ordine; ſeinen Verpflichtungen -, adempiere i suoi impegni, supplire alle sue obbligazioni, sciogliere un' obbligazione.
Nach'kommenſchaft, *f.* posteri, discendenti, *m. pl.* posterità, discendenza, progenie, prole, *f.*
Nach'kömmling, *m.* discendente, rampollo, *m.*
Nach'können, *v. n.* poter seguire.
Nach'kriechen, *v. n.* venir dietro od. seguire strascinandosi.
Nach'künſteln, *v. a.* contraffare con arte, imitare artificiosamente.
Nach'kur, *f.* cura secondaria, *f.*
Nach'lallen, *v. a.* ripetere balbettando.
Nach'laß, *m.* lascito, rilascio, *m.* eredità; successione; remissione, assoluzione (d'una pena), *f.* ribasso, sconto, *m.*
Nach'laſſen, *v. a.* lasciare, rilasciare, legare (una somma); (r)allentare, rilassare (le redini etc.); ammollare; permettere, accordare; diminuire, dare un ribasso; accordare uno sbasso (nel prezzo); *v. n.* allentarsi, lenteggiare, rilassarsi, sdarsi; cedere, ammollarsi; calmarsi, smettere, rimettersi; (vom Sturm ꝛc.) abbassarsi; *fig.* intiepidire, attutarsi; nachgelaſſene Werke, *n. pl.* opere postume, *f. pl.*; nicht -, non cessare, non desistere; die Zügel -, allargar le redini, il freno; der Regen, Wind ꝛc. läßt nach, la pioggia, il vento cessa, si placa od. smette, cessa di piovere, di far vento; die Kälte läßt nach, il freddo si mitiga; der Schmerz läßt nach, il dolore diminuisce, si calma; ſein Eifer läßt nach, il suo zelo si raffredda; -, *n.* rilassamento, allentamento; addolcimento, mitigamento, *m.*; (med.) remittenza (della febbre), *f.* [tente.
Nach'laſſend, *agg.* (med.) remit-
Nach'läſſig, *agg.* negligente, trascurato, incurante, noncurante, nighittoso; sdato, inavvertito, inavveduto, sciatto, sconcio, sciamannato (negli abiti e nella persona); smemorato; - gekleidet, vestito alla sciamannata, sconciamente, alla peggio; -e Menſch, *m.* sciamannone, uomo sgloriato, *m.*; - arbeiten, abborracciare, acciarpare, lavoracchiare; - werden, sdarsi, infingardire.
Nach'läſſigkeit, *f.* negligenza, incuria, noncuranza, trascuratezza, trascuraggine, trascuranza, indiligenza, smemoraggine, neghittosità; sciattaggine, sciatteria, sciattezza, scompostezza (negli abiti), *f.*
Nach'laſſung, *f.* rilassamento, allentamento; mitigamento, *m.*; diminuzione, cessazione, scontinuazione, *f.*
Nach'laufen, jm. -, *v. n.* correre od. tenere dietro a qd., inseguire qd.
Nach'leben, *v. n.* einer Sache -, conformarsi, uniformarsi a qc., seguire qc.
Nach'legen, *v. a.* aggiungere (legne al fuoco).
Nach'leſe, *f.* spigolatura, rispigolatura, *f.* spigolare, racimolamento, *m.* racimolatura, raspollatura, raccolta seconda, ribruscola, *f.* restoppio, *m.*; -halten, spigolare, rispigolare, ristoppiare, (g)racimolare, raspollare.
Nach'leſen, *v. a.* spigolare, rispigolare, ristoppiare, raspollare, racimolare, raccogliere; ribruscolare; rileggere, rivedere, riscontrare, collazionare (uno scritto).
Nach'leſer, *m.* spigolatore, rispigolatore, racimolatore, *m.*
Nach'leſung, *f.* lettura, collazione, *f.* riscontro di scrittura, *m.*
Nach'liefern, *v. a.* fornire più tardi, in seguito.
Nach'machen, *v. a.* imitare, contraffare, falsare, copiare; eine Stimme -, rifare il verso (di qd.).
Nach'macher, *m.* imitatore, contraffattore, contraffacitore; copista, *m.* [traffazione, *f.*
Nach'machung, *f.* imitazione, con-
Nach'malen, *v. a.* copiare, dipignere od. ritrarre dietro un modello. [riore.
Nach'malig, *agg.* seguente, poste-
Nach'mals, *avv.* poi, di poi, dopo, poscia, quindi, in seguito.
Nach'marſchiren, *v. n.* marciare od. venire dietro agli altri.
Nach'maſt, *f.* secondo pascolo di ghiande, *m.*
Nach'meſſen, *v. a.* misurare ancor una volta, rimisurare, riscontrar la misura.
Nach'meſſung, *f.* riscontro di misura, rimisuramento, *m.*
Nach'mittag, *m.* dopo pranzo, pomeriggio, *m.*; 3 Uhr -s, le tre pomeridiane.
Nach'mittägig, *agg.* pomeridiano, del dopo pranzo, del pomeriggio.
Nach'mittags, *avv.* dopo pranzo, dopo desinare; um 7 Uhr -, alle 7 pomeridiane.
Nach'mittags‖prediger, *m.* predicatore del dopo pranzo, *m.* -predigt, *f.* predica del dopo pranzo, *f.* -ſchläfchen, *n.* siesta, *f.* sonnolino dopo pranzo, *m.* -ſtunde, *f.* ora pomeridiana od. di dopo pranzo, *f.*
Nach'müſſen, *v. n.* dover seguire.
Nach'nahme, *f.* (com.) rimborso, assegno, (ri)valso, *m.* rivalsa, *f.*
Nach'nehmen, *v. a.* (com.) rimborsare, prevalersi (d'una somma), assegnare.
Nach'pfeifen, *v. n.* fischiare imitando qd.; ripetere fischiando.
Nach'pflanzen, *v. a.* ripiantare.
Nach'pfuſchen, *v. a.* copiare alla peggio, abborracciare, acciarpare. [care.
Nach'pinſeln, *v. a.* (pitt.) ritoc-
Nach'plappern, *v. a.* ripetere macchinalmente.
Nach'poliren, *v. a.* ripolire.
Nach'prägen, *v. a.* contraffar monete od. medaglie.
Nach'rechnen, *v. a.* rivedere od. (ri)scontrare un conto, riscontare.
Nach'rechnung, *f.* revisione, *f.* od. riscontro d'un conto, *m.*

Digitized by Google

Nach'rede, *f.* epilogo, *m.*; maldicenza, calunnia, *f.* sparlamento, *m.*; j. in üble - bringen, compromettere qd., sparlare, dir male di qd., screditare, diffamare, calunniare qd.; in üble - kommen, venir diffamato, screditato, incorrere in maldicenza.

Nach'reden, *v. a.* ridire, ripetere le parole di qd.; jm. übles -, sparlare, dir male di qd.; *fam.* lavarsi la bocca di qd., cardare, cardeggiare qd.

Nach'reifen, *v. n.* maturare più tardi.

Nach'reisen, *v. n.* viaggiare od. partire dietro qd., seguire nel viaggio.

Nach'reißen, *v. a.* fendersi, rompersi, spaccarsi di più.

Nach'reiten, *v. n.* seguire a cavallo. [a qd.

Nach'rennen, *v. n.* correre dietro

Nach'richt, *f.* notizia, nuova, relazione, *f.* rapporto; avviso, avvertimento, *m.*; jm. - v. etw. geben, informare qd. di qc.; - v. f. geben, dar nuova (cognizione) di sè; -en v. jm. bekommen, aver nuove da qd.; ich habe keine -en v. ihm, non ho veruna notizia da lui; zur -! avviso al lettore!

Nach'richter, *m.* giustiziere, boja, carnefice, *m.*

Nach'richtlich, *avv.* per avviso, a titolo d'avviso, in forma d'avviso.

Nach'rücken, *v. a.* muovere od. spingere più avanti; *v. n.* muoversi dietro a qd.

Nach'ruf, *m.* richiamo; addio (a un morto), *m.*

Nach'rufen, *v. n.* chiamare, gridare dietro a qd., richiamare.

Nach'ruhm, *m.* fama, riputazione, rinomanza, *f.*

Nach'rühmen, *v. a.* jm. etw. -, dire qc. in lode di qd.; daß muß man ihm -, ciò si deve dire in sua lode.

Nach'sagen, *v. a.* ripetere, ridire, dire alla lode di qd.

Nach'sammeln, V. Nachlesen.

Nach'satz, *m.* (log.) proposizione susseguente, minore, *f.* conseguente, *m.*; (mus.) apodosi, *f.*

Nach'schall, V. Nachhall.

Nach'schauen, V. Nachsehen.

Nach'schicken, *v. a.* mandare od. inviare dietro, mandar più tardi. [muovere dietro.

Nach'schieben, *v. a.* spingere od.

Nach'schießen, *v. a.* (Geld) aggiungere alla somma, completar la somma; *v. n.* tirare od. sparare dietro; rimettere rampolli.

Nach'schiffen, *v. n.* navigar dietro a qd., seguire qd. in barca, in nave. [*m.*

Nach'schlag, *m.* (mus.) battimento,

Nach'schlagen, *v. a.* ripercuotere, ribattere; in einem Buche -, consultare un libro, cercar un passo in un libro.

Nach'schleichen, *v. n.* seguir furtivamente od. nascostamente, seguir di soppiatto, strascinarsi dietro a qd., codiare.

Nach'schleifen, } *v. a.* strascinar

Nach'schleppen, } dietro a se, trarsi od. tirarsi dietro; (mar.) rimorchiare, rimurchiare; f. -, strascinarsi a pena, seguire con difficoltà.

Nach'schlüssel, *m.* chiave falsa, contra(c)chiave, *f.*

Nach'schmecken, *v. n.* lasciare certo sapore dopo di se.

Nach'schmieren, *v. a.* copiare alla peggio.

Nach'schneiden, *v. a.* tagliare dietro a un modello.

Nach'schreiben, *v. a.* copiare, trascrivere, scrivere sotto dettatura. [grafo, *m.*

Nach'schreiber, *m.* copista, steno-

Nach'schreien, *v. n.* gridar dietro a qd.; imitar la voce di qd.

Nach'schrift, *f.* copia, *f.*; scritto copiato od. contraffatto, *m.*; apostilla, poscritta, *f.* poscritto, doposcritto, *m.*

Nach'schub, *m.* (forn.) seconda (in)fornata, *f.*; (im Spiel) rimbalzo, *m.*

Nach'schur, *f.* seconda tosatura, *f.* grumereccio, guaime, *m.*

Nach'schuß, *m.* nuovo sborso, pagamento od. versamento, *m.*

Nach'schütten, *v. a.* aggiungere versando, versare di più.

Nach'schwarm, *m.* secondo sciame, *m.* [chinalmente.

Nach'schwatzen, *v. a.* ripetere mac-

Nach'schwimmen, *v. n.* notar dietro, seguir notando od. a nuoto.

Nach'schwören, *v. a.* ripetere un giuramento.

Nach'segeln, *v. n.* seguire in nave, navigare od. far vela dietro a qd.

Nach'sehen, *v. a.* guardar dietro, seguir cogli occhi; perdonare, avere indulgenza per qd.; rivedere, riscontrare, esaminare (uno scritto, un conto etc.); *fig.* daß - haben, andarsene a mani vuote, aver la gambata, vedersi deluso nelle sue aspettazioni, restare con un palmo di naso; jm. zu viel -, essere troppo indulgente verso qd., usar troppa indulgenza verso qd.; in einem Buche -, cercare in un libro, consultare un libro; jm. -, seguir cogli occhi qd., guardare dietro a qd.

Nach'senden, V. Nachschicken.

Nach'setzen, *v. a.* mettere od. porre dopo od. dietro; *fig.* dare un posto inferiore, stimar meno; posticipare; jm. -, inseguire, incalzare, perseguitare qd.; -, *n.* posposizione, *f.*; inseguimento, incalzamento, *m.* persecuzione; *fig.* disistima, *f.*

Nach'sicht, *f.* indulgenza, tolleranza, connivenza, condiscendenza, *f.*; (com.) dilazione, *f.* respiro (per un debitore), *m.*; - gegen j. üben od. haben, usar indulgenza, essere indulgente verso qd.

Nach'sichtig, *agg.* indulgente, tollerante, connivente, condiscendente.

Nach'sichtslos, *agg.* severo.

Nach'sichtsvoll, *agg.* pieno d'indulgenza.

Nach'silbe, *f.* (gram.) affisso, *m.*

Nach'singen, *v. a.* ripetere cantando, imitar l'altrui canto.

Nach'sinnen, *v. n.* ruminare, mulinare, meditar profondamente, arpicar col cervello, riflettere, stillarsi od. beccarsi il cervello; (über) impensierire (-rsi) di .., stare sopra pensiero; -, *n.* meditazione profonda, *f.*; in - versunken, cogitabondo, sovra pensieri, immerso in pensieri; f. im - verlieren, impensierirsi (di).

Nach'sinnend, *agg.* cogitabondo, pensoso, meditativo.

Nach'sitzen, *v. n.* (in der Schule) essere castigato in ritiro.

Nach'sommer, *m.* autunno, *m.*

Nach'spähen, *v. n.* einer Sache, jm. -, spiare qd. indagare, investigare, esplorare qc.

Nach'spiel, *n.* epilogo, *m.*; farsa, *f.* piccolo pezzo (di teatro), *m.*

Nach'spielen, *v. n.* suonare (un'aria) dopo od. dietro un altro; (im Kartenspiel) giocar (la stessa carta) dar lo stesso seme od. colore, rispondere.

Nach'spotten, *v. n.* contraffare beffando; beffare od. beffeggiare imitando qd.

Nach'sprechen, *v. a.* ripetere le altrui parole.

Nach'sprengen, *v. n.* seguitare al galoppo, galoppar dietro.

Nach'springen, *v. n.* saltar dopo od. dietro, seguire correndo.

Nach'spüren, *v. a.* andar per le tracce, seguir le pedate di qd., spiare, rintracciare, cercare, investigare, indagare, codiare, braccare, braccheggiare, andare alla busca, andare in traccia di qd. (di qc.); -, *n.* ricerca, perquisizione, investigazione, *f.* rintracciamento, *m.*

Nächst, *prp.* dopo, presso, accanto; - mir, dopo di me; - dem, dopo di ciò, oltre di ciò; -, *avv.* accanto, vicin vicino, tutto presso; -, *agg.* (der, die, das -e) il più vicino, prossimo, propinquo; die -e Woche, - kommende Woche, la settimana prossima od. ventura; der -e Weg, la via più corta; bei -er Gelegenheit, alla prima occasione; -er Tage, mit -em, quanto prima, in breve, fra poco, di (in) prossimo; (com.) col prossimo ordinario; die -en Verwandten, i più stretti parenti, i prossimi; -e, *m.* prossimo, *m.*; mein -er, il mio prossimo; *prov.* jeder ist f. selbst der -e, è più vicino il dente che nissun parente; ogni gallo raspa a sè; il primo prossimo è sè stesso; stringe più la camicia che la gonnella. [bettando.

Nach'stammeln, *v. a.* ripetere bal-

Nach'stehen, *v. n.* essere posto dietro, stare dietro, rimaner dietro; *fig.* essere inferiore (a qd.), cederla a qd., essere da meno di qd.; die -den Worte, le parole seguenti; auf -de Weise, nel modo seguente.

Nach'stellen, *v. a.* porre, mettere od. collocare dietro; agguatare; *v. n.* jm. -, andar in traccia di

Digitized by Google

qd., perseguitare qd., porre od. tendere insidie od. agguati a qd., insidiare qd.; einer Sache -, dar la caccia a qc.; eine Uhr -, ritardare un orologio.

Nach'steller, *m.* -in, *f.* insidiatore, appostatore, *m.* -trice, *f.*

Nach'stellung, *f.* insidia, perseguitazione, persecuzione, *f.* agguato, appostamento, *m.* imboscata, macchinazione, posposizione, *f.*

Nächs'tenliebe, *f.* amore del prossimo, *m.* carità, *f.*

Nächs'tens, *avv.* quanto prima, fra poco, in breve, di (in) prossimo, al primo incontro, alla prima occasione, bentosto.

Nach'steuer, *f.* sopratassa, imposizione supplementaria, tassa straordinaria, *f.* [pratassa.

Nach'steuern, *v. n.* pagar la so-

Nächs'folgend, *agg.* seguente, susseguente, prossimo.

Nach'stich, *m.* stampa contraffatta, contraffazione, *f.*

Nächs'kommend, } V. Nächstfol-

Nächs'künftig, } gend.

Nach'stopfen, *v. a.* riempiere di più. [(ri)spigolare.

Nach'stoppeln, *v. n.* ristoppiare,

Nach'stoppler, *m.* -in, *f.* spigolatore, *m.* -trice, *f.*

Nach'stoßen, *v. a.* spingere dietro.

Nach'streben, *v. n.* tendere, aspirare a qc., ingegnarsi od. studiarsi di conseguire qc.; ambire, sollecitare (un impiego), agognare, anelare a qc.

Nach'strömen, *v. n.* correre dietro, seguire in torrenti; seguire in folla.

Nach'stürmen, *v. n.* jm. -, precipitarsi od. lanciarsi dietro a qd.

Nach'stürzen, *v. n.* precipitare od. rovinare dietro.

Nach'suchen, *v. a.* cercare, ricercare, andar cercando, frugare, frugacchiare; sollecitare, chiedere (il soccorso di qd.), ricorrere (a qd.); in einem Buche -, cercare in un libro, svolgere, scartabellare un libro.

Nach'suchung, *f.* ricerca, chiesta, perquisizione; domanda, sollecitazione, *f.* [viano.

Nach'sündflutlich, *agg.* posdilu-

Nacht, *f.* notte, *f.*; bei -, beš -s, di nottetempo, di notte; bei Anbruch der -, a notte, sul far della notte; in später -, a gran notte, a tarda notte, a notte inoltrata od. avanzata; bis in die späte - hinein, fino a notte alta; über -, durante la notte; jm. gute - wünschen, dare od. augurare la buona notte a qd.; gute -! buona notte! felice (felicissima) notte! über - an einem Orte bleiben, pernottare, passar la notte in un luogo; zu - essen, cenare; Tag u. -, notte e giorno; es wird -, si fa notte, vien la notte; notta, annotta; die lange -, la lunga notte, la nottata (degli Ebrei); die - bei jm. wachen, far nottata a qd.; bei - u. Nebel, al favore della notte; alla sordina; *prov.* guter Rath kommt über -, la notte è la madre de' buoni consigli.

Nacht'‖anker, *m.* (mar.) ancora di veglia, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di notte, *m.*; veglie, *f. pl.* (e)lucubrazione, pernottazione, *f.* **-arbeiter**, *m.* nottolone; votacessi, *m.* **-becken**, *n.* orinale, *m.* **-dienst**, *m.* servizio notturno, *m.* pernottazione, *f.*

Nach'ten, *v. imp.* nottare, farsi notte, annottarsi; es nachtet, si fa notte, annotta.

Nacht'‖erscheinung, *f.* apparizione notturna, *f.* **-essen**, *n.* cena, *f.* **-eule**, *f.* (nat.) gufo, *m.* nottola, *f.* pipistrello, barbagianni, allocco, *m.* **-falter**, *m.* (nat.) falena, farfalla notturna, *f.* **-frost**, *m.* gelo notturno, *m.* brinata, *f.* **-geist**, *m.* spettro notturno, *m.* ombra, *f.* fantasma notturno, *m.* **-geschirr**, *n.* orinale, boccale da notte, *m.* **-gespenst**, *n.* spettro, fantasma notturno, *m.* **-gleiche**, *f.* equinozio, *m.* **-haube**, *f.* cuffia od. berretta da notte, *f.* **-haus**, *n.* (mar.) chiesola, gesola, *f.*

Nach'theil, *m.* pregiudizio, danno, disavvantaggio, svantaggio, detrimento, nocumento, malprò, *m.*; zum - gereichen, (ar)recar pregiudizio, ridondare in pregiudizio, pregiudicare, danneggiare; im -e stehen, essere pregiudicato.

Nach'theilig, *agg.* svantaggioso, pregiudiziale, pregiudizievole, dannoso; nocivo, nocevole (alla salute), insalubre, pernizioso, esiziale.

Nacht'‖hemd, *n.* camicia da notte, *f.* **-herberge**, *f.* albergo da notte, *m.*; - halten, pernottare, passar la notte in un luogo. **-himmel**, *m.* cielo da notte, cielo stellato, *m.*

Nach'thun, *v. a.* jm. etw. -, contraffare, imitare qd., far quel che altri fa.

Nach'tigall, *f.* (nat.) usignuolo, rosignuolo, rosignolo, *m.*

Nach'tisch, *m.* pospasto, *m.* frutta, *f. pl.* giardinetto, finimento, *m.*

Nacht'‖jacke, *f.* camiciuola od. giubba da notte, *f.* **-jagd**, *f.* caccia col frugnolo, *f.* **-kauz**, *m.* gufo, barbagianni, *m.* **-kerze**, *f.* onagra, *f.* **-kleid**, *n.* veste, *f.* od. vestito da notte, *m.* **-kühle**, *f.* fresco, *m.* od. freschezza della notte, *f.* **-lager**, *n.* luogo dove si pernotta; covo (delle fiere), *m.*; - halten, pernottare. **-lampe**, *f.* lucerna od. lampada da notte, *f.* lumicino, lumetto, *m.*

Nächt'lich, *agg.* notturno; -, *avv.* u. (bei) -er Weile, durante la notte, di nottetempo; -e Patrouille, *f.* pattuglia di polizia, *f.*

Nacht'‖licht, *n.* lume, lumicino, cerino da notte, *m.*; schwimmende -, lucciola, *f.* cicindello, cesendello, *m.* **-luft**, *f.* aria di notte, *f.* fresco della notte, *m.* **-mahl**, V. Abendmahl. **-mette**, *f.* notturno, *m.* **-musik**, *f.* serenata, *f.* canti notturni, *m. pl.* **-mütze**, *f.* berretta, cuffia, cuffiotta da notte, *f.* berretto da notte, *m.*

Nach'tönen, *v. n.* echeggiare, fare eco, risonare, tintinnare.

Nacht'‖patrouille, *f.* pattuglia di notte od. di polizia, *f.* **-quartier**, *n.* V. Nachtherberge.

Nach'trab, *m.* retroguardia, *f.* retroguardo, *m.*

Nach'traben, *v. n.* trottar dietro, seguir trottando.

Nach'trachten, *v. n.* cercar di raggiungere od., cercar di conseguire qc., aspirare a qc., ambire od. sollecitare qc.; tendere insidie (a), insidiare qd.

Nach'trag, *m.* paga supplementaria, *f.* compimento della paga, pagamento del resto; supplemento, *m.* aggiunta, *f.* appendice, *m.*

Nach'tragen, *v. a.* portare dietro; aggiungere, supplire; *fig.* jm. etw. -, conservare od. serbare astio, rancore a qd., aver il tarlo con qd. [vendicativo.

Nach'tragend, *agg.* malaffetto,

Nach'träglich, *agg.* suppletivo, suppletorio; -, *avv.* da supplemento, in forma di supplemento, in seguito, alla fine.

Nach'treiben, *v. a.* cacciar dietro.

Nacht'‖reiher, *m.* (nat.) notticorace, *m.* **-reise**, *f.* viaggio notturno, *m.*

Nach'treten, *v. n.* andar dietro, seguir le pedate di qd., imitare.

Nacht'‖rock, *m.* abito od. vestito da notte, *m.* **-ruhe**, *f.* quiete di notte, *f.* riposo notturno, *m.* **-runde**, *f.* ronda di notte, *f.*

Nachts, *avv.* di notte, di nottetempo.

Nacht'‖schatten, *m.* (bot.) morella, *f.* solano, solatro, strigio, *m.* **-schlafend**, *agg.* bei od. in-er Zeit, di nottetempo. **-schwalbe**, *f.* (nat.) caprimulgo, poppacapre, succ(h)iacapre, nottolone, *m.* **-schwärmer**, *m.* nottivago, nottolone, *m.*; (nat.) falena, *f.* **-schwärmerei'**, *f.* stravizzi od. sollazzi notturni, *m. pl.* **-sitzen**, *n.* veglie, *f. pl.* elucubrazione, *f.* **-ständchen**, *n.* serenata, *f.* **-stille**, *f.* silenzio, *m.* od. calma della notte, *f.* **-stück**, *n.* notte, scena notturna, *f.* **-stuhl**, *m.* seggetta, *f.* **-stunde**, *f.* ora notturna od. della notte, *f.* **-thau**, *m.* rugiada notturna, *f.* **-tisch**, *m.* tavolino da notte, *m.* toeletta, tavoletta, *f.* comodino, *m.* **-topf**, *m.* orinale, pitale, cantero, pisciatojo, *m.*

Nacht'‖viole, *f.* (bot.) giuliana, viola od. esperide matronale, *f.* **-vogel**, *m.* uccello notturno, *m.* falena, farfalla notturna, *f.* **-wache**, *f.* guardia della notte, veglia, vegghia, *f.*; (mil.) pattuglia, *f.*; die - halten, far la veglia di notte, pattugliare. **-wachen**, *n.* nondormire, *m.* **-wächter**, *m.* guardia di notte, scolta, *f.* guardiolo, *m.* **-wandeln**, *v. n.* essere sonnambulo od. nottambulo; -, *n.* nottam-

Digitized by Google

bulismo, sonnambulismo, *m.* **-wandler,** *m.* sonnambulo, nottambulo, *m.* **-weibchen,** *n.* succubo, *m.* **-zeit,** *f.* nottetempo, tempo di notte, *m.* notte, nottata, *f.*; bei -, di nottetempo. **-zeug,** *n.* panni della notte, *m. pl.* **-zug,** *m.* (ferrov.) treno di notte, *m.*

Nach'wachſen, *v. n.* crescere di nuovo, rimettere, rigermogliare, rigerminare, ripullulare.

Nach'wägen, *v. a.* pesare di nuovo, ripesare, riscontrare il peso.

Nach'wägung, *f.* ripesamento, riscontro del peso, *m.*

Nach'wandern, *v. n.* marciare od. camminare dietro.

Nach'wanken, *v. n.* jm. -, seguire qd. barcollando od. vacillando.

Nach'wehen, *f. pl.* dolori dopo il parto, *m. pl.*; *fig.* conseguenze dolorose, *f. pl.* risentimenti, *m. pl.*

Nach'wein, *m.* vino raspante, vinaccio, vinello, *m.*

Nach'weinen, *v. n.* jm. -, piangere la morte di qd.

Nach'weiſe, *m.* V. Nachweiſung; (com.) distinta, *f.* prospetto, *m.*

Nach'weiſen, *v. a.* mostrare, indicare, insegnare, constatare, provare. [re, indice, *m.*

Nach'weiſer, *m.* guida, condotto-

Nach'weiſung, *f.* dimostrazione, *f.* dimostramento, *m.* prova, indicazione, *f.* rinvio, richiamo, *m.*

Nach'welt, *f.* posterità, discendenza, *f.* posteri, futuri, *m. pl.*

Nach'werfen, *v. n.* gettare od. buttare dietro.

Nach'winter, *m.* secondo inverno, *m.*

Nach'wirken, *v. n.* operare in seguito, produrre effetto dopo il fatto, aver un effetto posteriore.

Nach'wirkung, *f.* effetto posteriore, *m.* conseguenza, *f.*

Nach'wollen, *v. n.* voler seguire.

Nach'wuchs, *m.* (giard.) rimettiticci, rimessiticci, *m. pl.*; *fig.* giovine generazione, *f.*

Nach'zahlen, *v. a.* pagar più tardi, pagare il resto, il rimanente (d'un conto, debito etc.).

Nach'zählen, *v. a.* ricontare, contar di nuovo, rivedere, riscontrare, verificare.

Nach'zahlung, *f.* compimento d'una paga, pagamento suppletivo, *m.*

Nach'zählung, *f.* rivista d'una somma, *f.* riscontro, *m.*

Nach'zeichnen, *v. a.* copiare, calcare (un disegno), disegnare od. ritrarre secondo un modello. [co, *m.*

Nach'zeichnung, *f.* copia, *f.* cal-

Nach'ziehen, *v. a.* tirare od. trarre dietro di se; -, *v. n.* venir dietro, seguire.

Nach'zins, *m.* interessi degli interessi, *m. pl.*

Nach'zucht, *f.* ultimo sciame, *m.*

Nach'zug, *m.* seguito, codazzo, *m.*; (mil.) retroguardia, *f.* retroguardo, *m.*

Nach'zügler, *m.* (mil.) ritardatario, codiatore, *m.*

Na'cken, *m.* nuca, cervice, collottola, *f.* occipite, occipizio, *m.*; zum - gehörig, cervicale; jm. immer auf dem - ſein, essere sempre alle spalle di qd.; den - beugen, piegarsi, sottomettersi; jm. den - beugen, piegare, umiliare qd.; den Schelm im - haben, essere birboncello, smaliziato, accivettato, scaltro.

Na'ckend, V. Nackt. [cale, *f.*

Na'ckengegend, *f.* regione cervi-

Nackt, *agg.* nudo, ignudo; (v. Vögeln) implume; -e Gegend, *f.* campagna brulla od. rasa, *f.*; die -e Wahrheit ſagen, dir la verità nuda nuda.

Nackt'heit, *f.* nudità, ignudità, *f.*

Nackt'zeichnen, *n.* disegnar dal nudo, *m.*

Na'del, *f.* ago, *m.* aguglia, spilla, *f.* spillo, spilletto, spillone, *m.*; (bot.) foglia aciculare, *f.*; mit -n anſtecken, appuntare, fermar coll'ago, attaccare cogli spilli; - voll Zwirn, gugliata; mit der - arbeiten, agugliare, agucchiare; *fam.* wie auf -n ſitzen, stare sulle spine.

Na'del‖büchſe, *f.* agorajo, bocciuolo, *m.* spilliera, *f.* astuccio per aghi, *m.* **-förmig,** *agg.* (bot.) aciculare, aghiforme. **-geld,** *n.* spillaggio, spillatico, *m.* mesata, *f.* **-hecht,** *m.* (nat.) aguglia, *f.* **-holz,** *n.* alberi con foglie aciculari, *m. pl.* **-hölzer,** *pl.* conifere, *f. pl.* **-kiſſen,** *n.* torsello, guancialino da spilli, buzzo, cuscinetto da spilli, *m.* **-knopf, -kopf,** *m.* capocchia, *f.* od. capo della spilla, *m.* **-loch, -öhr,** *n.* cruna dell'ago, *f.* **-ſtich,** *m.* puntura d'ago, *f.*

Nadir', *m.* (astr.) nadir, *m.*

Nad'ler, *m.* agorajo, spillettajo, agucchiaruolo, *m.*

Nad'lerwaare, *f.* spilli, *m. pl.* minuteria, chincaglieria, *f.*

Nae'mi, (nome) Naomi.

Na'gel, *m.* unghia, ugna (del piede, della mano), *f.*; chiodo, chiovo, aguto (di ferro etc.), *m.* bulletta, *f.*; hölzerne -, cavicchio, *m.* cavicchia, caviglia, *f.*; piuolo, *m.*; allerhand Nägel, bullettame, agutame, *m.*; die Nägel ausziehen, sbullettare, schiodare, schiavellare, sconficcare; mit Nägeln beſchlagen, bullettare; *fig.* den - auf den Kopf treffen, dar nel brocco (in brocca), nel segno, cogliere nel segno, cogliere od. dar nel punto; *fig.* (ſeine Wünſche ꝛc.) an den - hängen, attaccare od. appiccare (la voglia etc.) all'arpione, alla campanella dell'uscio, abbandonare, lasciare qc.; ein - zu ſeinem Sarge ſein, essere la causa della morte di qd.; einen - im Kopfe haben, alzar la cresta, essere borioso.

Na'gel‖bohrer, *m.* succhiello, foratojo, *m.* trivella, *f.* capreolo, *m.* **-bürſte,** *f.* spazzolino, *m.* od. scopettina da unghie, *f.*

Nä'gelchen, *n.* chiodetto, agu-
Nä'gelein, tello, chiodo di garofano, garofano, *m.*

Nä'geleinwurz, *n.* (bot.) erba benedetta, garofanata, *f.*

Na'gel‖eiſen, *n.* chiodaja, chiodara, *f.* stozzo, *m.* **-fabrikant,** *m.* bullettajo, *m.* **-feſt,** *agg.* fermato a chiodo. **-fügung,** *f.* (anat.) gonfosi, *f.* **-geſchwür,** *n.* coronella, *f.* panericcio, panereccio, patereccio, paterecciolo, *m.* paronichia, *f.*; (veter.) ugnella, *f.* **-hammer,** *m.* fabbrica di chiodi; cacciatoja, *f.* cacciachiodi, *m.* **-handel,** *m.* chioderia, *f.* commercio di chiodi, *m.* **-händler,** *m.* chiodajuolo, *m.* **-kaſten,** *m.* chiodiera, *f.* **-kopf,** *m.* **-kuppe,** *f.* capo, *m.* od. capocchia di chiodo, *f.* **-kraut,** *n.* (bot.) peloſella, erba vulneraria, paronichia, *f.*

Nä'gelmale, *n. pl.* segno de' chiodi (nelle mani di Gesù), *m.* stimate, *f. pl.*

Na'geln, *v. a.* chiodare, chiovare, inchiodare, fermare od. attaccare con chiodi.

Na'gel‖neu, *agg.* tutto nuovo, nuovo di zecca. **-ſchmied,** *m.* chiodajuolo, *m.* **-ſchmiede,** *f.* fucina od. fabbrica del chiodajuolo, chioderia, *f.* **-werk,** *n.* chiodame, *m.* chioderia, chiodagione, *f.* **-wunde,** *f.* ugnata, *f.* **-zange,** *f.* **-zieher,** *m.* tanaglie, tanagliette, *f. pl.* cavabullette, cavachiodi, tirachiodi, *m.* **-zeug,** *n.* bullettame, agutame, *m.*

Na'gen, *v. a.* rodere, rosicchiare, rosecchiare, mangiare; *fig.* consumare; -de Wurm, *m.* verme roditore, *m.*; -de Kummer, *m.* affanno cocente, *m.*

Na'ger, *m.* (nat.) roditore,
Na'gethier, *n.* rosicante, rosicchiante, *m.* [*m.*

Na'gewurm, *m.* verme roditore,

Nag'ler, *m.* chiodajuolo, *m.*

Na'he, *agg.* u. *avv.* vicino, prossimo, propinquo; presso, appresso, accanto, allato, accosto; - dabei, vicin vicino, tutto presso, dappresso; näher bringen, accostare; näher kommen, näher treten, avvicinarsi, affacciarsi, approssimarsi, appressarsi, farsi vicino, farsi avanti; jm. zu - treten, kommen, toccar sul vivo, urtare, offendere qd.; - gehen, andare all'anima, affliggere, toccar sul vivo; er iſt - mit mir verwandt, mi è stretto parente; - Verwandte, *m.* stretto parente, *m.*; die nächſten Verwandten, i più stretti congiunti; - Verwandtſchaft, *f.* stretta parentela, prossimità, *f.*; - Gefahr, *f.* pericolo imminente, *m.*; er kommt ihm nicht -, non si può misurare od. aggualiare con lui; dem Tode - ſein, essere vicino alla morte od. a morire; dem Ziele - kommen, avvicinarsi alla fine; - daran ſein, etw. zu thun, essere od. star sul punto di far qc., essere a un pelo di; das liegt -, è facile a vedere, a indovinare; jm. - ſtehen, es-

Digitized by Google

sere amico intimo di qd.; jm. etw. - geben, dare a intendere qc. a qd.

Nä'he, *f.* vicinanza, prossimità, contiguità, propinquità, *f.*; in der -, da vicino, davvicino, nella vicinanza, ne' dintorni; hier in der -, qui vicino, qui accanto, in questa vicinanza, in quei pressi; in der - ſein, essere vicino, non essere lontano.

Nä'hen, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi vicino.

Nähen, *v. a.* cucire; weiß -, cucire di bianco; mit weiten Stichen -, imbastire.

Nä'her, *m.* -in, *f.* cucitore, *m.* -trice, -tora, *f.*

Nä'her, *agg.* u. *avv.* (V. Nahe) più vicino, più accanto, più d'appresso; - bringen, rücken ꝛc., accostare, avvicinare; ſ. - kennen, conoscere qd. più davvicino; - kommen, V. Nahe; um der Sache - zu kommen, per venir meglio al fatto; dieſer Weg iſt -, questo cammino è più corto; ein -es, più dettagli; das -e, die -en Umſtände, i dettagli più particolari; -es zu erfragen bei Herrn X., per ulteriori informazioni rivolgersi (dirigersi) al Signor X.; bei -er Betrachtung, se si riguarda più davvicino; ſ. mit etw. - bekannt machen, studiare più a fondo qc. [*m.*

Näherei', *f.* cucitura, *f.* cucire,

Nä'hern, *v. a.* avvicinare, approssimare, accostare, appressare; ſ. -, farsi vicino, avvicinarsi (a qd.), avvicinare (qd.), accostarsi, approssimarsi, farsi presso. [prima compra, *m.*

Nä'herrecht, *n.* (giur.) diritto di

Nä'herung, *f.* avvicinamento, accostamento, approssimamento, *m.* approssimazione, *f.*

Na'heſtehend, *agg.* prossimo, intimo.

Na'hezu, *avv.* a un dipresso.

Näh'garn, *n.* filo ob. filato da cucire, *m.* **-kiſſen,** *n.* cuscinetto ob. guancialino da cucire, *m.* **-korb,** *m.* cesto da cucitura, *m.* **-maſchine,** *f.* macchina da (a) cucire, *f.* **-nadel,** *f.* ago da cucire, *m.* **-rahmen,** *m.* telajo, *m.*

Näh'ren, *v. a.* nutrire, nudrire, nutricare, alimentare, sostentare, mantenere; *fig.* pascere (lo spirito); Haß, Groll -, covar odio, rancore; ſ. -, nutrirsi, cibarsi, alimentarsi; ſ. v. eitlen Hoffnungen -, pasceri di vane speranze; ſ. kümmerlich -, camparla a stento, stentare, vivere nella miseria; ſ. v. ſeiner Hände Arbeit -, campare col lavoro delle sue braccia.

Näh'rend, **Nahr'haft,** *agg.* nutritivo, nutritivo, nutrimentoso, nutrizio, nutriente, alimentoso, sostanzioso, sustanziale, alimentare.

Näh'ring, *m.* ditale, anello da cucire, *m.* [nutritiva, *f.*

Nähr'kraft, *f.* forza ob. facoltà

Nahr'los, *agg.* non nutritivo; *fig.* ingrato, sterile; -e Zeiten, *f. pl.* tempi difficili, *m. pl.*

Nähr'mittel, *n.* alimento, nutrimento, *m.* [*f.*

Nähr'ſtand, *m.* classe produttiva,

Nah'rung, *f.* nutrimento, alimento, cibo, vitto, *m.*; sussistenza, *f.*; *fig.* alimento, *m.*; - geben, nutrire, dare il nutrimento, mantenere; *fig.* alimentare, fomentare, promuovere; ſeine - ſuchen, guadagnarsi la vita, il pane.

Nah'rungs‖fleiß, *m.* industria, *f.* **-los,** *agg.* povero, poco lucrativo. **-mittel,** *n.* nutrimento, *m.* vettovaglia, *f.* viveri, *m. pl.* alimento, *m.* **-ſaft,** *m.* sugo ob. umore nutritivo, chilo, *m.* **-ſorgen,** *f. pl.* cure per sostentarsi, *f. pl.*; - haben, stentare (di vivere), scarseggiare. **-ſtoff,** *m.* sostanza alimentare, alimentaria ob. nutritiva, *f.* **-zweig,** *m.* ramo d'industria, professione, *f.*

Näh'‖ſchule, *f.* scuola dove s'insegna a cucire, *f.* **-ſeide,** *f.* seta da cucire, *f.* **-ſtunde,** *f.* lezione di cucire, *f.*

Naht, *f.* costura, cucitura, *f.*; (anat. u. chir.) sutura, cucitura, commessura, *f.*; rovescino (della calza), *m.*; verlorene -, imbastitura, *f.*; überwendliche -, sopraggitto, *m.*; (mar.) die -en eines Schiffes, gli incomenti d'una nave; ohne -, inconsutile, tutto d'un pezzo.

Nähterei', *f.* cucitura, *f.* cucito, *m.* lavori fatti coll'ago, *m. pl.*

Näh'terin, *f.* cucitrice, cucitora, *f.*

Näh'‖tiſch, *m.* tavoletta da cucire, *f.* tavolino, *m.* **-zeug,** *n.* lavoro di cucitura, l'occorrente per cucire, *m.* arnesi ob. utensili da cucire, *m. pl.* **-zwirn,** *m.* refe da cucire, *f.*

Naiv', *agg.* natio, nativo, naturale, ingenuo, schietto, semplice. [tà, schiettezza, *f.*

Naivetät', *f.* semplicità, ingenui-

Naja'de, *f.* najade, ninfa dei fonti, *f.* [ta, *f.*

Nakrit', *m.* (min.) nacrite, talchi-

Na'me, **Na'men,** *m.* nome, *m.* denominazione, *f.*; *fig.* fama, riputazione, *f.*; jm. einen -n geben, denominare qd., imporre ob. dare un nome; einen -n nehmen, denominarsi, prendere un nome; wie iſt Ihr Name? come si chiama? in Gottes -n, a, al ob. in nome di Dio; im -n des Königs, (in) a nome del rè; da parte del rè; unter fremdem -n, incognito, sotto un nome fittizio; unter dem -n der Freundſchaft, sotto pretesto d'amicizia; einen guten -n haben, aver buona fama ob. riputazione; j. dem -n nach kennen, conoscere qd. di nome; beim -n nennen, chiamare a (per) nome; j. um ſeinen -n bringen, diffamare qd. macchiare ob. torre la fama altrui; ein Mann -ns H., un uomo chiamato H.; die Dinge bei ihrem rechten -n nennen, chiamar la gatta gatta e non micia; chiamar pane il pane; dire al pan pane.

Na'men‖buch, *n.* registro de' nomi, *m.* nomenclatura, *f.* **-los,** *agg.* senza nome, anonimo, innominato; indicibile, enorme, immenso, ineffabile; - unglücklich, infinitamente infelice. **-regiſter,** *n.* registro ob. elenco di nomi, *m.* nomenclatura, *f.*

Na'mens‖aufruf, *m.* appello ob. scrutinio nominale, *m.* **-gedicht,** *n.* acrostico, *m.* **-feſt,** *n.* **-tag,** *m.* giorno onomastico, *m.* festa del nome di qd., *f.* **-unterſchrift,** *f.* firma, segnatura, *f.* **-vetter,** *m.* omonimo, *m.* **-zug,** *m.* monogramma, paraffo, *m.* sigla, *f.*; mit ſeinem -e verſehen, paraffare.

Na'mentlich, *agg.* nominale, nominativo, espresso; -, *avv.* nominatamente, a nome, particolarmente, segnatamente, specialmente, espressamente; -e Aufruf, m. appello nominale, *m.*; - aufrufen, nominare individualmente, individuare, specificare.

Na'men‖verzeichniß, *n.* nomenclatura, *f.* **-wechſel,** *m.* metonimia, *f.*

Nam'haft, *agg.* nominato; considerabile, notabile, importante, ragguardevole; qualificato; eine -e Summe, una somma considerabile; - machen, nominare, chiamare per nome, indicare.

Näm'lich, *agg.* der -e, lo stesso, la stessa, il medesimo; das -e, la stessa (ob. medesima) cosa, lo stesso; -, *avv.* cioè a dire, cioè, mi spiego.

Namur', *n.* (geogr.) Namur, *m.*

Na'nie, *f.* nenia, *f.*

Nan'king, *n.* (geogr.) Nanchino, Nankin, *m.*; -, *m.* (com.) nanchino, *m.* (n)anchina, *f.*

Nan'tes, *n.* (geogr.) Nante, *f.*

Napä'e, *f.* (mitol.) napea, ninfa delle montagne, dei prati e delle valli, *f.*

Napf, *m.* scodella, *f.* nappo, bacino, *m.*; ein - voll, una scodella, scodellina; in den - thun ob. füllen, scodellare, mettere nella scodella.

Näpf'chen, *n.* scodelletta, scodellina, *f.* vasetto, *m.*

Napf'kuchen, *m.* focaccia cotta nel forno, *f.*

Napf'ſchnecke, *f.* (nat.) patella, *f.*

Napo'leon, (nome) Napoleone; Anhänger -s, *m.* napoleonista, *m.*

Napo'leondor, *m.* (numis.) napoleone, *m.*

Napoleoni'de, *m.* napoleonide, *m.*

Napoleo'niſch, *agg.* napoleonico.

Naph'tha, *f.* u. *n.* nafta, *f.* olio di sasso, *m.* [na, *f.*

Naphthalin', *n.* (chim.) naftali-

Nar'be, *f.* cicatrice, margine, *f.* sfregio, *m.*; (bot.) stimma, *f.*

Nar'ben, *v. a.* granire (la pelle); -, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* cicatrizzare, far la cicatrice, rimarginarsi; genarbte Leder, *n.* sagrì, *m.*

Digitized by Google

Nar'benſeite, *f.* lato granito del cuojo, *m.* [cicatrizzato.
Nar'big, *agg.* pien di cicatrici, **Narbon'ne,** *n.* (geogr.) Narbona, **Narciß',** (nome) Narciso. [*ſ.*
Narciſ'ſe, *f.* (bot.) narciso, narcisso, *m.*
Narciſ'ſenlilie, *f.* (bot.) amarillide, amarilli, *f.* giglio narcisso, *m.*
Nar'de, *f.* (bot. u. farm.) nardo, *m.* spica celtica, *f.*; wilde -, saliunca, *f.* [di nardo, *m.*
Nar'denöl, *n.* olio nardino od.
Narko'ſe, *f.* narcosi, *f.*
Narko'tiſch, *agg.* narcotico, sonnifero; -e Mittel, *n.* narcotico, *m.*
Narr, *m.* pazzo, matto, folle, stolto, forsennato, dissennato, *m.*; ein guter -, un buon lièvolo; ich wäre ein -, wenn ich dies thäte, sarei un pazzo, s'io facessi ciò; j. zum -en haben, farsi beffe di qc., beffare, ridere di qd., corbellare, prendersi giuoco di qd.; ſ. zum -en haben laſſen, far dosso di buffone; *prov.* ein - macht hundert, un matto (pazzo) ne fa cento; ſeinen -en an etw. gefreſſen haben, essere innamorato od. impazzato di qc.; ſ. wie ein - ſtellen, fare il pazzo; zum - werden, impazzire, impazzare, uscir di senno, divenir pazzo; *prov.* ein - kann mehr fragen, als zehn Weiſe beantworten, è più facile ad un matto di domandare che a dieci savi di rispondere.
Närr'chen, *n.* pazzarello, pazzerello, sciocchetello, *m*
När'ren, *v. a.* j. -, beffarsi, ridersi, prendersi giuoco, farsi beffe di qd., gabbarsi di qd.
Nar'renfeſt, *n.* festa de' matti, *f.* -**gebet,** *n.* preghiera d'uno sciocco, *f.*; *prov.* - wird nicht erhört, raglio d'asino non arrivò mai in cielo. -**haft,** *agg.* stolto, da matto, da pazzo. -**hand,** *f. prov.* Narrenhände beſchmieren Tiſch u. Wände, muraglia bianca, carta del matto. -**haus,** *n.* ospedale de' pazzi, frenocomio, *m.* -**kappe,** *f.* cappa di buffone, *f.* -**liebe,** *f.* amore folle, insensato, *m.* -**poſſe,** *f.* pazzia, pazziuola, sciocchezza, mattezza, frascheria, stravaganza, demenza, azione da sciocco, *f.*; -n treiben, far follie, folleggiare, sciocchegiare, fare sciocchezze. -**ſeil,** *n.* j. am -e führen, menar pel naso qd., dar l'erba trastulla a qd., beffarsi, burlarsi od. gabbarsi di qd., prendersi giuoco di qd. -**ſtreich,** *m.* V. Narrenpoſſe. -**tracht,** *f.* foggia, *f.* od. vestito da pazzo, *m.* -**wunſch,** *m.* desiderio stolto od. pazzo, *m.*; *prov.* Narrenwünſche werden nicht erhört, raglio d'asino non arrivò mai in cielo; i ragli degli asini non arrivano al cielo.
Narr'heit, *f.* pazzia, follia, mania, mattezza, mentecattaggine, azione da matto, sciocchezza, demenza, *f.*; -en im Kopfe haben, avere il capo a' grilli; -en machen, pazzeggiare.
Närr'in, *f.* pazza, matta, stolta, sciocca, *f.*
Närr'iſch, *agg.* pazzo, matto, ammattito, folle, impazzato, forsennato, insensato, mentecatto, sciocco, demente, ridicolo, stravagante, bizzarro, strano, singolare; -e Menſch, *m.* testa balzana, *f.* uomo bisbetico, *m.*; -, *avv.* da pazzo, pazzamente, all'impazzata, inconsideratamente; ſ. - geberden, matteggiare, pazzeggiare, far pazzie; ſ. - ſtellen, fare il pazzo, far da pazzo, fare il buffone; - werden, impazzare, impazzire, andar matto.
Nar'ſes, (nome) Narsete.
Nar'wal, *m.* (nat.) liocorno marino, narvale, monocerote, *m.*
Narziſ'ſe, V. Narciſſe.
Naſal', *agg.* nasale.
Naſal'(laut), *m.* suono nasale, *m.*
Na'ſchen, *v. a.* mangiare furtivamente, assaggiare, gustare per ghiottornia, sbocconcellare, spilluzzicare.
Nä'ſcher, *m.* -in, *f.* ghiotto, goloso, leccardo, leccone, *m.* -a, *f.*
Näſcherei', *f.* ghiottornia, leccornia, leccorneria, golosità, *f.* ghiottume, *m.* leccumi, dolci, *m. pl.* chicche, *f. pl.*
Naſch'haft, *agg.* leccardo, ghiotto, goloso.
Naſch'haftigkeit, *f.* ghiottezza, ghiottornia, leccardia, leccornia, golosità, *f.*; der - fröhnen, ghiottoneggiare, satisfare alla ghiottoneria.
Nä'ſchig, V. Naſchhaft.
Naſch'katze, *f.* ghiottoncella, leccoucina, *f.* -**maul,** *n.* leccardo, ghiottone, ghiottoncello, *m.* -a, *f.* -**werk,** *n.* leccumi, cibi ghiotti od. squisiti, dolci, dolciumi, *m. pl.* chicche, confetture, *f. pl.* confetto, ghiottume, *m.*
Na'ſe, *f.* naso, *m.*; breite -, naso piatto, *m.*; ſpitze -, naso appuntato, *m.*; ſtumpfe -, naso camuso, *m.*; gebogene -, naso aquilino, *m.*; durch die - ſingen, ſprechen, cantare, parlare pel naso; eine feine - haben, avere buon naso, aver l'odorato fino; faß Dich an Deine -! bada a te, guarda te stesso; mit einer langen - abziehen, rimanersi od. restare con un palmo di naso od. con tanto di naso, andarsene od. tornarsene colle pive in sacco, colle trombe nel sacco; jm. eine - drehen, ingannare, gabbare qd.; der - nach gehen, andar sempre diritto; bei der - herumführen, pigliare, menar pel (per il) naso, guidare per il naso, pascere di vane speranze, menar per le lunghe; die - rümpfen, arricciare, torcere il naso od. il muso, torcere il grifo, il viso, fare il ritroso, pigliare il moscherino, fare il niffolo; *fig.* jm. etw. unter die - reiben, rinfacciare, buttare in faccia, rimproverare, dar una ripassata a qd.; die - in alles ſtecken, ficcare il naso dappertutto, mettere il becco da per tutto, mettere il becco (la lingua) in molle, impacciarsi od. ingerirsi in ogni cosa; die - (zu) hoch tragen, alzare od. levar la cresta, portare il naso alzato, presumere molto di sè stesso; *fam.* allacciarsela alta; jm. die Thür vor der - zuſchlagen, chiudere la porta al naso, in faccia, sul viso od. nel petto a qd.; jm. auf der - herumtanzen, beffarsi od. burlarsi di qd., farsi beffe di qd.; es liegt vor Deiner -, salta negli occhi, è dinanzi a' tuoi occhi.
Nä'ſeln, *v. n.* parlar od. cantar pel naso; -de Stimme, *f.* voce nasarda, *f.*
Na'ſenaffe, *m.* (nat.) nasica, *f.* -**bein,** *n.* (anat.) osso del naso, *m.* -**bluten,** *n.* (flusso di) sangue dal naso, *m.*; (med.) epistassi, *m.*; ich habe -, ſo sangue dal naso. -**flügel,** *m.* ala del naso, pinna, *f.* -**geſchwür,** *n.* (med.) ozena, ulcerazione nel naso, *f.* -**gewächs,** *n.* polipo, *m.* escrescenza carnosa nelle narici, *f.* -**laut,** *m.* (suono) nasale, *m.* -**loch,** *n.* narice, *f.*; -löcher, *pl.* narici, nari, nare, froge (delle bestie), *f. pl.* -**maske,** *f.* guardanaso, *m.* -**riemen,** *m.* nasale, *m.* mordacchia, museruola, *f.* cavezzone, frenello, *m.* -**ring,** *m.* anello del naso, *m.* -**rümpfen,** *n.* arricciamento del naso, *m.* musata, *f.* -**ſpitze,** *f.* punta del naso, *f.* -**ſtüber,** *m.* buffettata, *f.* buffetto sul naso, *m.* nasata, *f.* -**ton,** *m.* suono nasale, *m.* -**tropfen,** *m.* gocciola che stilla dal naso, *f.* -**zange,** *f.* nasiera, *f.*
Na'ſeweis, *agg.* saputello, sacciuto, saccentuzzo, dottorino, sciolo, presuntuosello, ficcanaso, impaccioso, nasuto, indiscreto, sputasenno, protervo, procace; -, *m.* ficcanaso, saccentone, sputasenno, *m.*
Na'ſeweisheit, *f.* saccenteria, presunzione di sapere, insolenza, impertinenza, indiscretezza, *f.*
Naſ'horn, *n.* (nat.) rinoceronte, *m.*
Naſ'hornvogel, *m.* (nat.) buceronte, calao (rinoceronte), *m.*
Naß, *agg.* umido, molle, bagnato, innaffiato; etw. -, umidiccio, molliccio; - machen, umidire, umettare, mollificare, ammollare, bagnare; ſ. - machen (v. Kindern), incuocersi, incotticciarsi; - werden, umidire, divenir umido, innumidirsi; durch u. durch - ſein, essere bagnato fino alla pelle; naſſe Wetter, *n.* tempo umido, *m.*
Naß'kalt, *agg.* umido e freddo, fredd' umido, pioviginoso.
Naſ'ſau, *n.* (geogr.) Nassovia, *f.* Nassau, *m.*
Naſ'ſauer, *m.* Nassoviese, *m.*; *fig. fam.* scrocchino, *m.*
Naſ'ſauern, *v. n. fam.* scroccare.
Naſ'ſauiſch, *agg.* nassoviese.

Digitized by Google

Näſſe, *f.* umidità, **acquosità**, mollezza, *f.*; mollore, **mollume** (della terra), madore, *m.*

Näſſen, *v. a.* umettare, far umido, inumidire, bagnare; *v. n.* stillare, colare, trasudare; spruzzolare, piovigginare.

Näſſlich, *agg.* umidetto, umidiccio, umidoso, alquanto umido; molliccio.

Nata'lie, (nome) Natalia.

Nath ꝛc. V. **Naht** ꝛc.

Na'than, (nome) Natano.

Natha'nael, (nome) Natanaelle.

Nation', *f.* nazione, *f.* popolo, *m.*; zur ſelben - gehörig, nazionale.

National', *agg.* nazionale.

National'‖charakter, *m.* carattere nazionale, *m.* **-farbe**, *f.* colore nazionale, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito nazionale, *m.* **-gericht**, *n.* piatto nazionale, *m.*

Nationaliſi'ren, *v. a.* nazionalizzare, rendere nazionale, accordare il diritto di nazionalità. [zazione, *f.*

Nationaliſi'rung, *f.* nazionalizzazione, **Nationalität'**, *f.* nazionalità, *f.*

National'‖ökonom, *m.* economista, *m.* **-ökonomie**, *f.* economia pubblica, *f.* **-verſammlung**, *f.* assemblea nazionale, *f.* **-zeitung**, *f.* giornale nazionale, *m.*

Nativität', *f.* natività, *f.* oroscopo, *m.*; jm. die - ſtellen, far l'oroscopo, far la natività di qd.

Nativität'ſteller, *m.* geneatico, genetliaco, astrologo che fa la natività, *m.* [Anatolia, *f.*

Nato'lien, *n.* (geogr.) Natolia,

Nato'liſch, *agg.* natoliese.

Natrolith', *m.* (chim.) natrolite, *m.*

Na'tron, *n.* natro, *m.* soda, *f.* protossido di sodio, *m.*

Na'tronſalz, *n.* sal di soda, *m.*

Nat'ter, *f.* (nat.) natrice, vipera (acquajola), *f.* aspe, aspide, *m.*

Nat'ter‖biß, *m.* morso di vipera, *m.* **-kopf**, *m.* testa di vipera, *f.*; (bot.) echio, *m.* viperina, *f.* **-wurz**, *f.* (bot.) bistorta, serpentaria, *f.* **-zunge**, *f.* lingua di vipera, lingua maledica od. maldicente, *f.*; (bot.) echio, *m.*

Natur', *f.* natura; qualità, proprietà, essenza particolare, *f.*; stato, naturale, temperamento, carattere, *m.* indole, complessione, inclinazione, disposizione, *f.*; (med.) costituzione, *f.* abito, *m.*; v. -, di (per) natura, per istinto, per ingenito; v. - faul, diebiſch ꝛc. ſein, aver l'osso del poltrone, del ladro etc.; wider die -, contro natura; nach der -, conforme alla natura; dal naturale, dal vero; nach der - zeichnen, malen ꝛc., copiare, dipingere, ritrarre dal vero, dal (al) naturale, al vivo; naturalizzare, naturaleggiare; Bilder, Studien ꝛc. nach der -, ritratti, studi etc. dal vero; Zeichnung nach der -, *f.* accademia, *f.* studio dal vero, *m.*; *prov.* Gewohnheit iſt die andere -, wird zur andern -, la consuetudine è un'altra natura; die -en ſind verſchieden, i caratteri sono diversi.

Natura'lien, *f. pl.* cose naturali, *f. pl.* prodotti naturali; oggetti di storia naturale, *m. pl.*

Natura'liencabinet, *n.*) gabi-
Natura'lienſammlung, *f.*) netto di cose naturali, *m.*

Naturaliſi'ren, *v. a.* naturalizzare, concedere i diritti di cittadinanza (ad uno straniero).

Naturaliſi'rung, *f.* naturalizzazione, accordanza del diritto di cittadinanza, *f.* [*m.*

Naturaliſ'mus, *m.* naturalismo,

Naturaliſt', *m.* naturalista, *m.*

Naturalität', *f.* naturalità, *f.*

Natur'‖anlage, *f.* talento naturale, *m.* disposizione od. facoltà naturale, *f.* **-begebenheit**, *f.* avvenimento naturale, fenomeno, *m.* **-beſchreibung**, *f.* descrizione della natura, *f.*

Naturell', *n.* naturale, *m.* disposizione, proprietà od. essenza particolare, *f.* temperamento, carattere, *m.* natura, *f.* genio, *m.*

Natur'‖ereigniß, *n.* **-erſcheinung**, *f.* fenomeno (naturale), *m.* **-erzeugniſſe**, *n. pl.* generi, *m. pl.* **-fehler**, *m.* vizio od. difetto naturale, *m.* **-forſcher**, *m.* naturalista, fisico, *m.* **-forſchung**, *f.* studio della natura, *m.* **-gabe**, *f.* dono naturale, talento, *m.*

Natur'gemäß, *agg.* naturale, conforme alla natura. [le, *f.*

Natur'geſchichte, *f.* storia naturale

Natur'geſchichtlich, *agg.* della storia naturale, appartenente alla storia naturale.

Natur'geſetz, *n.* legge naturale od. di natura, *f.*

Natur'getreu, *agg.* secondo natura, naturale.

Natur'hiſtoriſch, *agg.* della storia naturale.

Natur'‖kenner, *m.* naturalista, *m.* **-kind**, *n.* fanciullo della natura; uomo ingenuo od. primitivo, *m.* **-körper**, *m.* corpo fisico, *m.* **-kraft**, *f.* forza od. facoltà naturale, forza fisica, *f.* **-kunde**, *f.* fisica, scienza delle cose naturali, *f.* **-kundige**, *m.* fisico, naturalista, *m.* **-lehre**, *f.* fisica, *f.*

Natür'lich, *agg.* naturale, di natura, secondo natura; semplice, ingenito, ingenuo, insito, schietto; -e (Menſchen-) Verſtand, *m.* senso comune, *m.* sana ragione, *f.* intelletto naturale, *m.*; eines -en Todes ſterben, morir di morte naturale; -e Kind, *n.* fanciullo naturale, non legittimo, bastardo, *m.*; -! *avv.* ben inteso, s'intende! naturalmente! die Sache geht nicht - zu, la cosa non è naturale, qui gatta ci cova.

Natür'lichkeit, *f.* naturalezza, naturalità, *f.* naturale, *m.*; semplicità, schiettezza, ingenuità, *f.*

Natur'‖menſch, *m.* uomo primitivo od. naturale, *m.* **-pflicht**, *f.* dovere naturale, *m.* **-philoſophie**, *f.* filosofia naturale, *f.* **-produkt**, *n.* prodotto naturale, *m.*; -e, *pl.* generi, *m. pl.* **-recht**, *n.* gius od. diritto naturale; diritto di (della) natura, *m.* **-reich**, *n.* regno della natura, *m.* natura, *f.* **-ſchönheit**, *f.* bellezza della natura, *f.* **-ſpiel**, *n.* giuoco od. scherzo della natura, prodotto bizzarro, *m.* **-trieb**, *m.* impulso od. istinto naturale, *m.* natura, *f.* **-verehrung**, *f.* culto della natura, *m.*

Natur'widrig, *agg.* contra natura, contrario alla natura.

Natur'wiſſenſchaft, *f.* scienza delle cose naturali, fisica, *f.*

Natur'wiſſenſchaftlich, *agg.* fisico, della scienza naturale.

Natur'‖wolle, *f.* lana naturale od. greggia, *f.* **-wunder**, *n.* prodigio della natura, *m.* **-zuſtand**, *m.* stato naturale, stato della natura, *m.* natura, *f.*

Naum'burg, *n.* (geogr.) Nauemburgo, *m.* [to, *m.*

Naupak'tus, *n.* (geogr.) Naupak-

Nau'tik, *f.* (arte) nautica, *f.*

Nau'tilus, *m.* (nat.) nautilo, *m.*

Nau'tiſch, *agg.* nautico.

Navar'ra, *n.* (geogr.) Navarra, *f.*

Navarre'ſe, *m.* Navarrese, *m.*

Navarre'ſiſch, *agg.* navarrese.

Navigation', *f.* navigazione, *f.*

Navigations'ſchule, *f.* scuola nautica, scuola di navigazione, *f.*

Na'ros, *n.* (geogr.) Nasso, *m.*

Nazareth', *n.* (geogr.) Nazaret, Nazaretto, *m.*

Nazare'ner, *m.* Nazareno, *m.*

Neander, (nome) Neandro.

Nea'pel, *n.* (geogr.) Napoli, *f.*

Neapolita'ner, *m.* Napolitano, *m.*

Neapolita'niſch, *agg.* napolitano.

Nearch', (nome) Nearco.

Ne'bel, *m.* nebbia, *f.*; *fig.* nube, *f.*; dicke, dichte -, nebbione, *m.*; feuchte -, guazza, *f.*; leichte -, nebulosità, *f.*; den - zertheilen, snebbiare.

Ne'bel‖bilder, *n. pl.* fantasmagorie, *f. pl.* quadri dissolventi, *m. pl.* **-ferne**, *f.* lontananza nebulosa, *f.* **-fleckeu**, *m.* (astr.) nebulosa, stella nebulosa; nuvola nell'occhio, *f.* **-hülle**, *f.* velo nebbioso, *m.*

Ne'belicht,) *agg.* nebbioso, nebu-
Ne'belig,) loso; guazzoso; es iſt nebeliges Wetter, fa gran nebbia; - werden, annebbiarsi.

Ne'belluft, *f.* aria nebbiosa, *f.*

Ne'beln, *v. imp.* far nebbia, far tempo nebbioso.

Ne'bel‖rauch, *m.* nebbia, *f.* **-regen**, *m.* spruzzaglia, piovigginа, pioggia minuta, *f.* **-ſtern**, *m.* (astr.) stella nebulosa, *f.* **-wolke**, *f.* nebuletta, nebulosa, *f.*

Ne'ben, *prp.* presso, appresso, accanto, allato, accosto; vicino; - einander, l'un vicino (accanto) all'altro; - anderem, fra altre cose; - jm. ſitzen, essere seduto allato od. accanto a qd.

Ne'benabgaben, *f. pl.* appendizie, *f. pl.* patti, vantaggi, *m. pl.*

Ne'benabſicht, *f.* secondo fine, *m.* seconda intenzione, mira segreta, *f.* [daria, *f.*

Ne'benachſe, *f.* (geom.) asse secon-

Ne'benallee, *f.* contra(v)viale, *m.*

Digitized by Google

Nebenan', *avv.* accanto, allato, accosto, vicin vicino.
Ne'ben‖arbeit, *f.* lavoro accessorio, *m.* **-artikel**, *m.* articolo accessorio od. secondario, articolo aggiunto od. addizionale, *m.* **-ast**, *m.* ramo collaterale, *m.* **-ausgabe**, *f.* spesa accessoria od. minuta; piccola edizione, edizione secondaria, *f.* **-ausgang**, *m.* uscita laterale, *f.*
Ne'benbedeutung, *f.* significato secondario, *m.*
Ne'benbegriff, *m.* idea accessoria od. secondaria, *f.*
Nebenbei', *avv.* accanto, allato, appresso; inoltre, di più; nello stesso tempo, di passaggio, di passata; **- geſagt**, per incidenza, incidentemente, per (fra) parentesi.
Ne'benbeweis, *m.* prova secondaria od. accessoria, *f.* [*m. pl.*
Ne'benbewohner, *m. pl.* perieci,
Ne'benblatt, *n.* foglio aggiunto, supplemento (d' un giornale etc.), *m.*; (bot.) bractea, brattea, stipula, *f.*
Ne'benbuhler, *m.* rivale, competitore, concorrente, emulo, gareggiante, *m.*; **-in**, *f.* rivale, *f.*
Ne'benbuhlerisch, *agg.* rivale, concorrente, competitore.
Ne'benbuhlerſchaft, *f.* rivalità, gara, emulazione, *f.*
Ne'benbürge, *m.* cauzione sussidiaria, *f.*
Ne'bending, *n.* accessorio, *m.*
Nebeneinan'der, *avv.* l' uno accanto (od. vicino) all' altro.
Nebeneinan'derſtellen, *v. a.* porre od. mettere l' un accanto all' altro; comparare, paragonare.
Nebeneinan'derſtellung, *f.* comparazione, *f.* confronto, paragone, *m.*
Ne'ben‖einkommen, *n.* **-einkünfte**, *f. pl.* **-einnahme**, *f.* rendite avventizie, casuali, accidentali od. accessorie, *f. pl.* emolumenti, incerti, proventi, *m. pl.* rigaglia, *f.* **-epiſode**, *f.* **-ereigniß**, *n.* (teatr.) incidente, soprarracconto, *m.* **-eſſen**, *n.* aggiunta, *f.* tramesso, *m.*
Ne'ben‖fach, *n.* ripostiglio laterale, *m.*; *fig.* studio accessorio, *m.* **-figur**, *f.* figura accessoria, *f.* **-fluß**, *m.* affluente, confluente, influente, fiume tributario, *m.* **-frage**, *f.* questione incidente od. accessoria, *f.*
Ne'ben‖gang, *m.* contravviale, andito convicino, *m.* galleria laterale, *f.* **-gaſſe**, *f.* strada od. stradella laterale, rivoltella, *f.* **-gebäude**, *n.* fabbrica laterale, *f.* **-gebühren**, *f. pl.* tasse accessorie, *f. pl.* **-gedanke**, *m.* pensiero secondario, secondo fine, *m.* seconda intenzione, *f.* **-geleiſe**, *n.* (ferrov.) binario di ricovero, *m.* **-gemach**, *n.* gabinetto collaterale, *m.* **-gericht**, *n.* tramesso, *m.* aggiunta, *f.* **-geſchäft**, *n.* faccenda accessoria od. secondaria, *f.* **-gewinn**, **-gewinnſt**, *m.* guadagno od. provento casuale, profitto accessorio, incerto, guadagno avventizio, *m.* rigaglia, *f.*
Ne'benhandlung, *f.* incidente, episodio (in un dramma), *m.*
Ne'benhaus, *n.* caſa laterale, contigua od. vicina, *f.*
Nebenher', *avv.* allato, accanto; inoltre; nello stesso tempo.
Ne'benidee, *f.* idea accessoria od. secondaria, *f.*
Ne'ben‖kammer, *f.* camera convicina od. laterale, *f.* **-koſten**, *f. pl.* spese accessorie od. casuali. *f.* **-kreis**, *m.* epiciclo, *m.*
Ne'benlehen, *n.* feudo secondario, *m.*
Ne'benlinie, *f.* linea collaterale; (ferrov.) linea secondaria, *f.*
Ne'ben‖mann, *m.* (mil.) vicino, soldato della stessa fila, *m.* **-menſch**, *m.* prossimo, *m.* **-mittel**, *n.* mezzo accessorio, rimedio accessorio od. secondario, *m.* **-mond**, *m.* (astr.) paraselene, *f.*; pianeta secondario, satellite, *m.*
Ne'ben‖perſon, *f.* persona accessoria od. secondaria, *f.*; (teatr.) figurante, *m.* u. *f.* comparsa, persona muta, *f.* **-pfarre**, *f.* succursale, *f.* **-punkt**, *m.* punto secondario od. accessorio, *m.*
Ne'benrechnung, *f.* conto particolare, *m.*
Ne'benrolle, *f.* (teatr.) seconda parte, *f.* personaggio secondario, *m.* [collaterale, *f.*
Ne'benſaal, *m.* sala contigua od.
Ne'benſache, *f.* cosa accessoria, *f.* accessorio, *m.* cosa di niun conto, bagatella, *f.* oggetto secondario, *m.*
Ne'benſächlich, *agg.* secondario, accessorio, accidentale, indifferente, episodico; **-e**, *n.* accessorio, *m.*
Ne'benſatz, *m.* (gram.) proposizione accessoria, subordinata od. dipendente, *f.*
Ne'ben‖ſchlüſſel, *m.* chiave falsa, contracchiave, *f.* **-ſchuld**, *f.* debito accessorio, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola secondaria, *f.*
Ne'benſeite, *f.* parte collaterale, *f.*
Ne'benſonne, *f.* (astr.) parelio, pareglio, *m.*
Ne'benſtehend, *agg.* vicino, collaterale; annesso.
Ne'ben‖ſteuer, *f.* tassa od. imposta accessoria, *f.* **-ſtraße**, *f.* strada vicina, vicinale od. collaterale, *f.* viottolo, *m.* **-ſtube**, *f.* stanza collaterale od. convicina, *f.* **-ſtunde**, *f.* ora libera, *f.*
Ne'benthür, *f.* porta laterale od. vicina, *f.*
Ne'bentiſch, *m.* tavola a parte od. particolare, *f.* [rio, *m.*
Ne'benton, *m.* accento secondario
Ne'benumſtand, *m.* circostanza particolare od. accessoria, *f.* incidente, *m.* incidenza, *f.* dettaglio, *m.*
Ne'benurſache, *f.* causa secondaria od. accessoria, *f.*
Ne'ben‖verdienſt, *m.* V. Nebeneinnahme. **-vermächtniß**, *n.* legato particolare od. accessorio, *m.* **-vertrag**, *m.* convenzione particolare, *f.* **-vormund**, *m.* tutore surrogato, *m.* **-vortheil**, *m.* vantaggio accessorio, *m.* **-vorzeichnung**, *f.* (mus.) accidente od. segno accidentale, *m.*
Ne'ben‖wand, *f.* parete laterale, *f.* **-weg**, *m.* cammino vicinale od. laterale, viottolo, *m.* via od. strada laterale, *f.*; *fig.* via indiretta, *f.* giro, rigiro, pretesto, *m.*; **auf -e gerathen**, prendere una via storta. **-werk**, *n.* (art.) parergo, *m.* **-wind**, *m.* (mar.) vento laterale, mezzo rombo, *m.* **-winkel**, *m.* (geom.) angolo contiguo od. a(d)diacente, *m.* [*m.*
Ne'benwort, *n.* (gram.) avverbio,
Ne'benwörtlich, *agg.* avverbiale.
Ne'benzimmer, *n.* stanza vicina od. contigua, *f.* appartamento contiguo, *m.*
Ne'benzweck, *m.* V. Nebenabſicht.
Neb'licht, V. Nebelicht.
Nebſt, *prp.* con, congiunto a, unitamente, insieme.
Nebukadne'zar, (nome) Nabu(c)codonosor.
Ne'cho, (nome) Necao.
Ne'ckar, *m.* (geogr.) Neccare, *m.*
Ne'cken, *v. a.* stuzzicare, inasprire, irritare, instigare, stimolare, pungere, motteggiare, berteggiare, corbellare; accileccare, dar la cilecca; minchionare, bezzicare; *prov.* **was ſ. nedt, das liebt ſ.**, chi ti berteggia, ti vagheggia.
Neckerei', *f.* stuzzicamento, *m.* minchionatura, *f.*
Ne'ckiſch, *agg.* propenso a stuzzicare od. motteggiare; minchionatorio; piacevole, faceto, burliero, sollazzevole.
Nef'fe, *m.* nipote, *m.*
Negation', *f.* negazione, particella negativa, *f.*
Negativ', *agg.* negativo.
Ne'ger, *m.* negro, nero, moro, *m.*; **-in**, *f.* negressa, mora, *f.*
Ne'gerhandel, *m.* traffico di Negri, *m.* tratta dei Negri, *f.*
Neglige'taſche, *f.* sacca da notte, *f.*
Negropon'te, *n.* (geogr.) Negroponte, *m.* [no, *m.*
Negroponti'ner, *m.* Negropontino,
Nehemi'a, (nome) Neemia.
Neh'men, *v. a.* prendere, pigliare, togliere, torre; **nimm! togli**, prendi, tieni, to'! te'! etw. ernſt -, pigliar sul serio qc.; **bei der Hand -**, prendere per la (alla) mano; **in die Hand -**, prendere in mano; **man muß es nicht ſo genau -**, non bisogna guardarla tanto pel sottile; non bisogna prenderla con tanto rigore; **genau genommen**, presa la cosa a rigore; **das nimmt mich Wunder**, ciò mi fa stupire, mene maraviglio; **ein ſchlimmes Ende -**, andare a finir male; **einen Anfang -**, cominciare; **vorlieb -**, essere contento di qc.; **wollen Sie mit uns vorlieb -?** vuol Ella far penitenza da (con) noi? **ſ. Zeit -**, lasciarsi, prendersi od. darsi tempo; **mit ſ. -**, prendere, condurre od. menar seco; *fig.* etw. auf ob. über ſ. -, incaricarsi od. impegnarsi di qd., accollarsi qc.; ri-

Digitized by Google

spondere od. farsi garante di qc.; eine Frau -, sposare, prendere moglie; einen Mann -, maritarsi, prendere marito; ſ. die Freiheit -, prendere la libertà, farsi ardito (di far qc.); ſ. die Mühe -, darsi la pena; ſ. beim Worte -, prendere od. pigliare qd. in parola; etw. in Beſitz -, impossessarsi, impadronirsi, prendere possesso di qc.; viel Zeit in Anſpruch -, assorbere molto tempo; ein Kind zu ſ. -, adottare un fanciullo; Gott hat ihn zu ſ. genommen, Dio l'ha chiamato a se; er läßt ſ. nichts -, non la cede a nissuno; das laſſe ich mir nicht -, questo è il mio diritto; ne sono affatto sicuro; übel -, V. Uebel; ſ. ein Beiſpiel -, V. Beiſpiel ꝛc.; Schaden -, farsi male; im Ganzen genommen, generalmente parlando; in somma, in media; a tutto prendere; in totale; wie man's nimmt, ciò dipende; - Sie eine Priſe? prendete una presa? danke, ich nehme keine, grazie, non ne uso.

Neh'mer, *m.* (com.) compratore, *m.*

Nei'rung, *f.* (geogr.) costa bassa, *f.* paese basso che si stende verso il mare, *m.*

Neid, *m.* invidia, *f.* astio, livore, *m.* gelosia, *f.*; aus -, per invidia, per gelosia; - erregen od. erwecken, eccitare od. fare invidia, far astio; vor - vergehen, struggersi d'invidia.

Nei'den, *v. a.* jm. etw. -, invidiare qc. a qd., essere invidioso di qc.

Nei'der, *m.* -in, *f.* invidiatore, invidioso, geloso, *m.* -a, *f.*; - haben, essere od. venir invidiato.

Neid'hammel, } *m.* uomo invidio-
Neid'hart, } so, *m.*

Nei'diſch, *agg.* invidioso, invido, geloso, astioso, livoroso; - auf j. ſein, invidiare qc. a qd., portare invidia a qd., aver astio a (con) qd.

Neid'los, *agg.* senza invidia.

Neid'nagel, V. Nietnagel.

Nei'ge, *f.* declinamento, declino, scemamento, abbassamento, deterioramento, *m.*; decadenza, *f.*; resto, rimanente, *m.* feccia, *f.* abbeveraticcio, *m.*; auf die - gehen, essere presso alla fine, andare scemando od. diminuendosi; es geht mit ihm auf die -, è vicino alla morte, non vivrà più a lungo, è con un piede nella fossa; bis auf die - austrinken od. leeren, bere fino all'ultima goccia, dar fondo al bicchiere.

Nei'gen, *v. a.* abbassare, chinare, inclinare, piegare; ſ. -, piegarsi, chinarsi, abbassarsi; propendere, pendere; ſ. vor jm. -, inchinarsi, riverire qd.; *fig.* umiliarsi innanzi qd.; der Tag neigt ſ., il giorno declina, il dì abbassa od. bassa; ſ. dem Ende zu -, accostarsi alla fine, andare a finire; *fig.* zu etw. -, essere inclinato od. propenso a qc., inclinare a qc., aver disposizione od. attitudine a qc., aver propensione a qc. (V. Geneigt.)

Nei'gung, *f.* inclinazione, *f.* declinamento, abbassamento, *m.* pendenza, propensione, *f.*; *fig.* naturale impulso, *m.* propensione, inclinazione, tendenza, affezione, *f.* talento, *m.*; - für etw. (j.) haben, inclinare a qc., essere inclinato, portato od. propenso a qd., portar affetto a qd., affezionare qd.; ſeiner - folgen, seguir la sua inclinazione.

Nei'gungsnadel, *f.* (mar.) aguglia d'inclinazione, *f.*

Nei'gungswinkel, *m.* angolo d'inclinazione, *m.* inclinazione d'un piano, *f.*

Nein, *avv.* no; - ſagen, dir di no; - u. abermals -, no e poi no; etw. mit - beantworten, rispondere negativamente, dar la negativa.

Nei'ſſe, *f.* (geogr.) Nissa, *f.*

Nekrolog', *m.* necrologia, *f.* necrologio, *m.*

Nekrolo'giſch, *agg.* necrologico.

Nekromant', *m.* necromante, negromante, *m.*

Nekromantie', *f.* negromanzia, *f.*

Nekroman'tiſch, *agg.* negromantico.

Nek'tar, *m.* nettare, *m.*

Nek'tarähnlich, *agg.* nettareo.

Nel'ke, *f.* (bot.) garofano, garofolo, dianto, cariofillo, *m.*; mit -n gewürzt, garofanato.

Nel'kenartig, *agg.* (bot.) cariofilleo; -e Blumen, *f. pl.* cariofillate, *f. pl.*

Nel'ken||beet, *n.* spartimento di garofani, *m.* -**blume**, *f.* cariofilleo, *m.* -**blüte**, *f.* fior di garofano, *m.* -**pfeffer**, *m.* pepe garofanato, cipressino, *m.* -**ſtock**, *m.* garofano, *m.* -**wurz**, *f.* (bot.) benedetta, *f.* -**zimmet**, *m.* cannella garofanata, *f.*

Ne'meſis, *f.* (mitol.) Nemesi, *f.*

Nemours', *n.* (geogr.) Nemosio, *m.*

Nenn'bar, *agg.* nominabile.

Nen'nen, *v. a.* nomare, nominare, chiamare, appellare, dare un nome; ſ. -, nominarsi, chiamarsi; aver il nome di..; j. Du -, dar del tu a qd.

Nen'nenswerth, *agg.* degno di menzione, degno d'essere nominato, rinomabile, commemorabile.

Nen'ner, *m.* denominatore, *m.*

Nenn'fall, *m.* (gram.) nominativo, *m.*

Nen'nung, *f.* nominazione, *f.*; ohne - der Namen, senza indicare i nomi, senza nominar qualcheduno.

Nenn'werth, *m.* valore nominale, tasso nominale, *m.*

Nenn'wort, *n.* (gram.) sostantivo, nome, *m.*

Neolog', *m.* neologo, *m.*

Neologie', *f.* neologia, *f.*

Neologis'mus, *m.* neologismo, *m.*

Neophyt', *m.* neofito, *m.*

Nepotis'mus, *m.* nepotismo, *m.*

Neptun', (mitol.) Nettuno.

Neptu'niſch, *agg.* nettunico.

Neptunis'mus, *m.* nettunismo, *m.*

Neptuniſt', *m.* nettunista, *m.*

Nerei'den, *f. pl.* (mitol.) Nereide, *f. pl.*

Ne'reus, (mitol.) Nereo.

Nergelei', *f. fam.* continua vessazione, caparberia, *f.*

Ner'geln, *v. a. fam.* irritare, vessare.

Ne'ro, (nome) Nerone.

Ner'v(e), *m.* nervo, *m.*; die -en (eines Thieres, Blattes ꝛc.), la nervatura; ſchwache -en haben, avere i nervi; auf die -en fallen, die -en unangenehm berühren, urtar i nervi, dare ai nervi.

Ner'ven||bau, *m.* tessuto de' nervi, *m.* -**beſchreibung**, *f.* nevrologia, neurologia, *f.* -**fieber**, *n.* (med.) febbre nervosa, febbre tifoidea, tifoide, *f.* -**geflecht**, *n.* (anat.) plesso, *m.* -**gerüſt**, *n.* nervatura, *f.* -**gras**, *n.* (bot.) faro, *m.* -**knoten**, *m.* ganglio, *m.* [nervi.

Ner'venkrank, *agg.* malato de'

Ner'venkrankheit, *f.* nevrosi, malattia dei nervi, *f.*

Ner'ven||lehre, *f.* nevrologia, neurologia, *f.* -**paarung**, *f.* conjugazione de' nervi, *f.* -**ſaft**, *m.* sugo nerveo, *m.* -**ſchlag**, *m.* apoplessia nervosa, *f.* -**ſchmerz**, *m.* nevralgia, *f.* -**ſchnitt**, *m.* nevrotomia, *f.* -**ſchwäche**, *f.* fievolezza od. debolezza de' nervi, *f.* -**ſchwindſucht**, *f.* (med.) tabe nervosa, *f.*

Ner'venſtärkend, *agg.* tonico, nervino; -e Mittel, *n.* nervino, *m.*

Ner'venſtärkung, *f.* confortamento de' nervi, *m.*

Ner'venſyſtem, *n.* sistema nervoso od. de' nervi, *m.*

Ner'vig, *agg.* nervoso, nerboruto, nerbuto, nervigno, vigoroso, robusto; energico.

Nervös', *agg.* nervoso; - ſein, avere i nervi.

Neſ'ſel, *f.* ortica, *f.*; taube -, ortica morta, milzadella, *f.*; mit -n bewachſene Ort, *m.* orticheto, *m.*; mit -n peitſchen, orticheggiare.

Neſ'ſelartig, *agg.* orticaceo.

Neſ'ſel||brand, *m.* bruciore d'ortica, *m.* -**fieber**, *n.* -**ſucht**, *f.* (med.) febbre scarlattina, orticaria, urticaria, *f.* -**garn**, *n.* filo di ortica, *m.* -**tuch**, *n.* mussolina, mussola, tela di ortica, *f.*

Neſt, *n.* nido; nidio, *m.*; ein - voll, una nidiata od. nidata; aus dem -e genommen, nidiace, nidiaceo; ſein - bauen, nidificare, far nido; im -e ſitzen, nidificare, star nel nido, covar le uova; -er ausnehmen, snidare, snidiare, cavar dal nido gli uccelli; *prov.* jedem Vogel gefällt ſein -, ad ogni uccello suo nido è bello.

Neſt'ei, *n.* guardanidio, *m.*; endice, *f.* u. *m.* uovo artefatto, *m.*

Ne'ſtel, *m.* u. *f.* stringa, cordellina, *f.* lacciuolo, aghetto, passamano, *m.*

Ne'ſteln, *v. a.* allacciare colle stringhe od. co' lacciuoli.

Digitized by Google

Neſt'‖feder, *f.* lanuggine, penna matta, *f.* **-häkchen, -küchlein**, *n.* covanido, ultimo nato (de' pulcini), *m.* scria, *f.*; *fig.* cucco, benjamino, prediletto, *m.*
Neſt'ler, *m.* stringajo, *m.*
Neſt'ling, } *m.* nidiace, nidia-
Neſt'vogel, } ceo, uccello guascherino, uccello di nido od. nidiace, *m.* [store.
Ne'ſtor, *m.* (nome) Nestorio, Ne-
Neſtoria'ner, *m.* Nestoriano, *m.*
Neſtorianis'mus, *m.* nestorianismo, *m.*
Neſto'rius, (nome) Nestorio.
Neſt'voll, *n.* nidiata, nidata, *f.*
Nett, *agg.* netto, pulito, nitido, lindo, gentile, piacevole, terso, forbito.
Net'tigkeit, *f.* nettezza, nitidezza, pulitezza, lindezza, tersezza, *f.*
Net'to, *avv.* (com.) netto, al netto.
Net'to‖einnahme, *f.* **-ertrag**, *m.* introito od. prodotto netto, *m.* **-gewicht**, *n.* (com.) peso (al) netto, *m.* **-preis**, *m.* prezzo di libreria, prezzo netto, senza ribasso, *m.*
Netz, *n.* rete, *f.*; (anat.) omento, *m.* rete, *f.* peritoneo, epiploo; reticolato, strigolo, *m.*; (für Haare) reticella, graticola, *f.*; *fig.* agguato, *m.* insidia, *f.*; das - auswerfen, gettar la rete, tirar l'ajuolo; ins - gehen, dar nella rete; ins - locken, -e ſtellen, porre od. tendere agguati od. insidie, insidiare; mettere od. giugnere nel gabbione, illaqueare, irretire, accalappiare, inlacciare.
Netz'artig, V. Netzförmig.
Netz'bruch, *m.* (med.) epiplocele, *f.*
Ne'tzen, *v. a.* bagnare, irrigare, innacquare, adacquare, umettare.
Netz'‖entzündung, *f.* (med.) peritonite, infiammazione del peritoneo, *f.* **-förmig**, *agg.* reticolato, retato, reticolare, intrecciato a guisa di rete. **-flügler**, *m. pl.* (nat.) neurotteri, *m. pl.* **-geflecht**, *n.* reticolato, *m.* **-gewebe**, *n.* tessuto reticolare, *m.* **-haut**, *f.* (anat.) peritoneo, *m.* retina, membrana reticolare, *f.* **-häutchen**, *n.* retina (nell' occhio), *f.* **-koralle**, *f.* retepora, *f.* **-ſteller**, *m.* insidiatore, *m.* **-ſtricker**, *m.* tessitore di reti, *m.* **-weiſe**, *avv.* in forma di rete, reticolare. **-wurf, -zug**, *m.* retata, gettata di rete, giacchiata, *f.* tratto di rete, *m.*
Neu, *agg.* nuovo, novello, altro; fresco, recente; moderno; ganz -, nuovo nuovo; -e Jahr, *n.* nuovo anno, *m.*; -e Geſchichte, *f.* storia moderna, *f.*; -e Mond, *m.* luna nova, *f.* novilunio, *m.*; -e Ausdruck, *m.* neologismo, *m.* voce nuova, *f.*; -e Hering, *m.* aringa fresca, *f.*; -e Kartoffeln, *f. pl.* patate fresche, *f. pl.*; -e Nachrichten, *f. pl.* nuove fresche od. recenti, *f. pl.*; die -eren Sprachen, le lingue moderne; die -ere Zeit, il tempo moderno; -e Kräfte bekommen, riaversi, rianimarsi, riprendere vigore; ein Buch - auflegen, ristampare un libro, far una nuova edizione; wieder - machen, rinnovare, rimodernare; was gibt es Neues? che c'è di nuovo; das iſt mir nichts Neues, vi sono accostumato; das iſt etw. ganz Neues, questo è qualche cosa di nuovo; non ne ho mai inteso (sentito) parlare; *fam.* ganz -, di nuova invenzione, di nuovo conio; v. neuem, di nuovo, di bel nuovo.
Neu'angekommen, *agg.* recentemente arrivato.
Neu'aufgelegt, *agg.* ristampato.
Neu'backen, *agg.* fresco, cotto di fresco.
Neu'bau, *m.* costruzione nuova, *f.*
Neu'bekehrt, *agg.* novellamente convertito, convertito di nuovo; -e, *m.* neofito, *m.*
Neu'britannien, *n.* (geogr.) Nuova Britannia, *f.*
Neu'burg, *n.* (geogr.) Niborgo, *m.*
Neu'dorf, *n.* (geogr.) Iglo, *m.*
Neu'enburg, *n.* (geogr.) Neoburgo, *m.*
Neu'erdings, *avv.* di fresco, recentemente, poco fa, ultimamente, nuovamente.
Neu'erer, *m.* novatore, innovatore, *m.*; (gram.) neologo, *m.*
Neu'erfunden, *agg.* novellamente inventato.
Neu'erlich, *avv.* novellamente, nuovamente, recentemente, poco fa, di fresco.
Neu'erung, *f.* novazione, innovazione; novità; riforma, *f.*; (gram.) neologia, *f.* neologismo, *m.*; -en machen, far innovazioni, introdurre cose (od. usanze) nuove.
Neu'erungsſucht, *f.* mania d'innovazioni, *f.* neologismo, *m.*
Neu'erungsſüchtig, *agg.* novatore.
Neu'erworben, *agg.* di nuovo acquistato. [*m.*
Neufchâtel', *n.* (geogr.) Neoburgo,
Neu'fränkiſch, *agg.* neofranco.
Neufund'land, *n.* (geogr.) Terranuova, *f.* [*m.*
Neufund'länder, *m.* Terranovese,
Neu'gebacken, V. Neubacken.
Neu'geboren, *agg.* neonato, di fresco nato; *fig.* rinato, risuscitato, ringiovanito; -e Kind, *n.* neonato, *m.*; ich fühle mich wie -, mi pare d'essere rinato.
Neu'gemacht, *agg.* novellamente fatto, nuovo, rifatto.
Neu'geſtaltung, *f.* riorganizzazione, *f.* riordinamento, *m.*
Neu'getaufte, *m.* neofito, *m.*
Neu'gier, } *f.* curiosità, indi-
Neu'gierde, } screzione, faccenderia, affannoneria, *f.*; ſeine - befriedigen, scuriosirsi.
Neu'gierig, *agg.* curioso, indiscreto.
Neu'heit, *f.* novità; originalità; cosa nuova, *f.* [derno.
Neu'hochdeutſch, *agg.* tedesco mo-
Neuhol'land, *n.* (geogr.) Nuova Olanda, *f.* [vella, *f.*
Neu'igkeit, *f.* novità; nuova; no-
Neu'igkeitskrämer, *m.* novellajo, novellista, novelliero, novelliere, riportanovelle, gazzettiere, *m.*
Neu'jahr, *n.* anno nuovo, capo d'anno, *m.*; zu -, a capo d'anno; im. zu - Glück wünſchen, dare il capo d'anno a qd.
Neu'jahrs‖geſchenk, *n.* strenna, *f.* regalo a capo d'anno, *m.* **-nacht**, *f.* notte di S. Silvestro, vigilia di capo d'anno, *f.* **-tag**, *m.* capo d'anno, dì dell'anno nuovo, *m.* **-wunſch**, *m.* augurio pel nuovo anno, *m.*
Neujer'ſey, *n.* (geogr.) Nuova Gersei, *f.*
Neu'jude, *m.* neogiudeo, *m.*
Neu'lich, *avv.* l'altro giorno, altrieri, poco fa, recentemente, novellamente, nuovamente, ultimamente; - erſt, non è gran fatto, non è guari; poco fa.
Neu'ling, *m.* novizio, novizzo; tirone, inesperto, soro, nuovo pesce, avannotto, *m.*
Neu'loth, *n.* decagramma, *m.*
Neu'modiſch, *agg.* moderno, alla moda, all'ultima moda; -, *avv.* alla moderna, secondo l'uso od. la moda presente.
Neu'mond, *m.* luna nuova, *f.* novilunio, interlunio, *m.* luna silente, Neomenia, *f.*
Neun, *num.* nove; um - Uhr, alle nove.
Neun'‖auge, *n.* (nat.) lampreda, *f.* **-eck**, *n.* ennagono, *m.*
Neunerlei', *agg.* di nove sorte.
Neun'‖fach, -fältig, *agg.* nove volte tanto; nonuplo. **-hundert**, *num.* novecento; -ſte, novecentesimo. **-jährig**, *agg.* di nove anni. **-mal**, *avv.* nove volte, nove fiate. **-malig**, *agg.* nove volte ripetuto. **-ſeitig**, *agg.* di nove lati. **-ſilbig**, *agg.* di nove sillabe. **-ſtündig**, *agg.* di nove ore. **-tägig**, *agg.* di nove giorni. **-tauſend**, *num.* nove mila.
Neun'te, *num.* nono, novesimo.
Neun'tehalb, *agg.* otto e mezzo.
Neun'tel, *n.* nono, novesimo, *m.* novesima parte, *f.*
Neun'‖tödter, *m.* (nat.) laniere, smeriglio, *m.* castrica, *f.* **-zehn**, *num.* diciannove, diecinove; -te, diciannovesimo, decimo nono.
Neun'zig, *num.* novanta; etwa -, una novantina od. novantena.
Neun'ziger, *m.* nonagenario, *m.*
Neun'zigjährig, *agg.* di novant'anni; -e Greis, *m.* nonagenario, *m.*
Neun'zigſte, *num.* novantesimo.
Neun'zigſtel, *n.* novantesimo, *m.*
Neu'platoniſch, *agg.* neoplatonico.
Neu'ſcheffel, *m.* mezzo ettolitro, *m.*
Neu'ſchottland, *n.* (geogr.) Accadia, *f.*
Neuſee'land, *n.* (geogr.) Nuova Zelanda, *f.*
Neuſee'länder, *m.* Novozelandese, Neo Zelandese, *m.*
Neu'ſilber, *n.* palladio, pacfong, argentone, argento nuovo, *m.* argentina, *f.*
Neu'ſtadt, *f.* città nuova, *f.*; (geogr.) Neostadio, *m.*
Neu'ſtrien, *n.* (geogr.) Neustria, *f.*
Neu'ſtrier, *m.* Neustrino, *m.*
Neu'teſtamentlich, *agg.* del nuovo testamento.

Digitized by Google

Neutral', *agg.* neutrale; (chim.) neutro; indifferente; - **machen**, neutralizzare; ſ. - **verhalten**, star di mezzo.
Neutralifi'ren, *v. a.* (chim.) neutralizzare, rendere neutro.
Neutralität', *f.* neutralità, *f.*
Neu'trum, *n.* (gram.) neutro, genere neutro, *m.*
Neu'vermählt, *agg.* recentemente od. novellamente maritato.
Neuwied', *n.* (geogr.) Neovido, *m.*
Neu'zeit, *f.* tempo moderno, evo moderno, *m.*
Neu'zoll, *m.* centimetro, *m.*
Nevers', *n.* (geogr.) Niverno, *m.*
Newca'ſtle, *n.* (geogr.) Neocastello, *m.*
New'ton, (nome) Neuton; Anhänger -'s, *m.* neutoniano, *m.*
Niaga'ra, *m.* (geogr.) Niagara, *m.*
Nicä'a, *n.* (geogr.) Nicea, *f.*
Nicht, *avv.* non, no; - **mehr**, non più; - **viel**, non guari; **wo** -, se non, se no, altrimenti, in caso diverso; **mit** -**en**, ganz u. gar -, niente affatto, nulla affatto, in nissun modo; - **doch**! non già! - **einmal**, neppure, nemmeno; - **wahr**? non è vero, n'è vero? **ich auch** -, neppur io, nemmen io; **zu** -**e machen**, annichilire, annichilare, annientare, annullare, rendere nullo; ridurre a niente, mandare a monte; **zu** -**e werden**, ridursi a nulla, tornar a niente, non riuscire.
Nicht'achtung, *f.* noncuranza, disistima, *f.* disdegno, manco di rispetto, *m.* [zione, *f.*
Nicht'annahme, *f.* nonaccettaNicht'ausführung, *f.* inadempienza, *f.*
Nicht'beachtung, } *f.* inosservaNicht'befolgung, ſ zione, inosservanza, disubbidienza, negligenza, trascuratezza, *f.*
Nicht'bedienen, *n.* (giuoc.) rifiuto, *m.*
Nicht'duldung, *f.* intolleranza, *f.*
Nich'te, *f.* nipote, *f.*
Nicht'erfolg, *m.* mala riuscita, *f.* insuccesso, *m.*
Nicht'erfüllung, *f.* inadempienza, *f.* inadempimento, *m.*
Nicht'erſcheinung, *f.* contumacia, disubbidienza alle chiamate (del giudice), *f.*; **Verurtheilung wegen** -, sentenza contumaciale, *f.*
Nicht'gebrauch, *m.* nonuso, *m.* nonusanza, mancanza d'uso, *f.*
Nicht'gelehrte, *m.* illetterato, *m.*
Nicht'gelingen, *n.* insuccesso, *m.*
Nicht'haltung, *f.* violazione (d'una promessa), trasgressione (d'un dovere etc.), *f.*
Nich'tig, *agg.* nullo, inutile, vano, di nessun valore, futile, invalido, frivolo; - **machen**, annullare, annientare, rendere nullo, annichilare; **null u.** -, irrito e nullo; **für null u.** - **erklären**, dichiarar nullo.
Nich'tigkeit, *f.* nullità, nullezza, futilità, frivolezza, insussistenza, vanità, *f.* [lazione, *f.*
Nich'tigkeitserklärung, *f.* annul-
Nicht'leiter, *m.* (chim.) isolatore, *m.*

Nichts, *avv.* niente, nulla; **gar** -, niente affatto; **mit** - **Dir** -, senz'altro, senza cerimonie od. complimenti, come se niente fosse; **um** - **u. wieder** -, per bagatelle, per un nonnulla, per nulla e poi nulla; senza la menoma ragione; **um od. für** -, per un nonnulla; **weiter** -? niente di più? **es wird** - **aus der Sache**, non si farà; l'affare non riuscirà; **aus** - **wird** -, con niente non si fa niente, zero via zero fa zero; **in** - **auflöſen**, ridurre a niente; -, *n.* nulla, nonnulla, nichilo, *m.*; **weiße** -, (chim.) tuzia, *f.*
Nichtsbeſtowe'niger, *avv.* nientedimeno, nondimeno, nulladimeno, non ostante, non pertanto, tuttavia.
Nicht'ſein, *n.* non esistenza, *f.*
Nichts'nutz, *m.* fannullone, fannonnolo, dondolone, scioperato, baggeo, uomo inetto, *m.*
Nichts'nutzig, *agg.* inetto, baggeo, non buono a nulla, dannulla.
Nichts'nutzigkeit, *f.* dannullaggine, *f.* [futile.
Nichts'ſagend, *agg.* insignificante,
Nichts'würdig, *agg.* indegno, infame, vile, miserabile; -**e Menſch**, *m.* uomo vile, uomo da nulla, fannullone, *m.*
Nichts'würdigkeit, *f.* infamia, viltà, bassezza, indegnità, cosa indegna, *f.*
Nicht'vollziehung, *f.* inosservanza, trascuranza, *f.*
Ni'cias, (nome) Nicia.
Ni'ckel, *m.* (chim.) niccolo, nichelio, *m.*; sgualdrina, donna di mondo, *f.*
Ni'cken, *v. n.* accennare (di sì), far cenno colla testa; (**einnicken**) appisolarsi.
Nick'muskel, *m.* (anat.) mastoideo, *m.*
Nie, *avv.* (non) mai, giammai.
Nie'der, *agg.* basso, inferiore; vile, ignobile, abbietto; **v.** -**em Stande**, di bassa estrazione, di bassa origine; **die** -**en Klaſſen**, le classi inferiori; **Höhe u.** -**e**, grandi e piccoli; -, *avv.* a basso, giù, all'ingiù; **auf u.** - **gehen**, andare su e giù, far le volte del leone; - **mit dem Verräther**! abbasso il traditore!
Nie'derbeugen, *v. a.* curvare od. piegare all'ingiù; *fig.* abbassare, umiliare, opprimere, sopraffare, abbattere.
Nie'derblicken, *v. n.* guardare all'ingiù. [demolire.
Nie'derbrechen, *v. a.* abbattere,
Nie'derbrennen, *v. a.* incenerire, ridurre in cenere; *v. n.* incenerire, ridursi od. convertirsi in cenere.
Nie'derbücken, ſ. -, *v. r.* abbassarsi, chinarsi, inchinarsi a terra. [cuciture.
Nie'derbügeln, *v. a.* spianare le
Nie'derdeutſch, *agg.* della bassa Germania, della Germania inferiore.
Nie'derdeutſchland, *n.* (geogr.) bassa Germania, Germania inferiore, *f.*

Nie'derdonnern, *v. a.* fulminare, percuotere col fulmine; *fig.* abbattere, atterrare, confondere.
Nie'derdrücken, *v. a.* comprimere, deprimere, opprimere; *fig.* conculcare, tener soggetto, deprimere, opprimere, sopraffare.
Nie'derdrücker, *m.* depressore, *m.*
Nie'derducken, ſ. -, *v. r.* acquattarsi, accoccolarsi, porsi coccoloni, accoccovarsi, rannicchiarsi, sedersi sulle calcagna.
Nie'derfahren, *v. n.* discendere (in vettura).
Nie'derfahrt, *f.* discesa, scesa, *f.*
Nie'derfallen, *v. n.* cadere a terra; **vor jm.** -, prostrarsi, distendersi a terra, inginocchiarsi, gettarsi a' piedi di qd.
Nie'derfliegen, *v. n.* volar giù od. all'ingiù; impuntarsi.
Nie'dergang, *m.* discesa, *f.*; occaso; occidente, tramonto, *m.*; **vom Aufgang bis zum** -, dall'orto all'occaso.
Nie'dergedrücktheit, *f.* abbattimento, *m.* tristezza, *f.*
Nie'dergehen, *v. n.* andar giù, discendere; (astr.) tramontare.
Nie'dergericht, *n.* bassa giurisdizione, *f.*
Nie'dergeſchlagen, *agg.* abbattuto, sbattuto, tristo, costernato, sbigottito, sconfortato, avvilito, scoraggito.
Nie'dergeſchlagenheit, *f.* abbattimento d'animo, sbigottimento, avvilimento, *m.* costernazione, tristezza, affiizione, *f.*; (med.) astenea, *f.*
Nie'derhalten, *v. a.* tener basso, tenere all'ingiù; *fig.* tener soggetto, deprimere.
Nie'derhangen, *v. n.* pendere od. piegarsi all'ingiù.
Nie'derhauen, *v. a.* abbattere, atterrare; massacrare, trucidare.
Nie'derhocken, V. Niederducken.
Nie'derholen, *v. a.* (mar.) alar basso.
Nie'derholer, *m.* (mar.) cargabasso, alabasso, paranch(in)o, *m.*
Nie'derholz, *n.* alberi di basso fusto, *m. pl.*
Nie'derjagd, *f.* caccia inferiore, *f.*
Nie'derkauern, *v. n.* od. ſ. -, accovacciarsi, accoccolarsi, porsi coccolone, accosciarsi, rannicchiarsi, acquattarsi.
Nie'derklappen, *v. a.* abbassare.
Nie'derknien, *v. n.* inginocchiarsi, porsi ginocchioni od. inginocchio.
Nie'derkommen, *v. n.* sgravarsi, partorire, spregnare; **zu früh** -, sciuparsi, abortire, sconciarsi, sperdersi.
Nie'derkunft, *f.* parto, partorire, *m.* sgravidanza, *f.* sgravio, *m.*; **unzeitige** -, aborto, sperdimento, *m.* sconciatura, *f.*; **der nahe ſein**, essere in giorno in giorno.
Nie'derlage, *f.* deposito, luogo di conserva; fondaco, magazzino, *m.*; (mil.) sconfitta, disfatta, rotta, strage, *f.* scempio, macco, macello, *m.*; **eine** - **beibringen**, dare sconfitta, sconfiggere, dar la rotta, disfare,

Digitized by Google

mettere in rotta; eine - erleiden, rimaner sconfitto, rotto od. disfatto, soffrire una sconfitta. [scarico, *m.*

Nie'derlagsrecht, *n.* diritto di

Nie'derlande, *n. pl.* (geogr.) Paesi Bassi, *m. pl.*

Nie'derländer, *m.* abitante de' Paesi Bassi, *m.* [Bassi.

Nie'derländisch, *agg.* de' Paesi

Nie'derlassen, *v. a.* discendere, abbassare, calare giù; den Vorhang -, calar la tenda; ſ. -, porsi (mettersi) a sedere, accomodarsi, prendere posto; (v. Vögeln) impuntarsi; ſ. (häuslich) -, domiciliarsi, prendere domicilio, fissar il domicilio, stabilirsi, astallarsi, accasarsi, prendere stanza.

Nie'derlassung, *f.* calata, *f.* calamento, abbassamento; stabilimento d' un domicilio, accasamento, *m.*; colonia, *f.*

Nie'derlegen, *v. a.* deporre, por giù, mettere giù; ſ. -, coricarsi, mettersi a letto, adagiarsi; (v. Hunden) accucciarsi; die Waffen -, abbassare od. deporre le armi; Geld -, depositare, mettere in deposito denari; ein Amt -, deporre una carica, rinunziare un ufficio, dimettersi da un ufficio; das Handwerk -, abbandonare il mestiere; die Regierung -, abdicare l' impero.

Nie'derlegung, *f.* deposizione, dimissione, rinunzia (d' una carica etc.); abdicazione (d' un rè etc.), *f.*

Nie'dermachen, *v. a.* abbattere; massacrare, trucidare, uccidere.

Nie'dermetzeln, *v. a.* massacrare, far strage, tagliare a pezzi.

Nie'dermetzelung, *f.* strage, uccisione, *f.* macello, scempio, *m.*

Nie'derreißen, *v. a.* abbattere, buttar giù, trarre giù; demolire, atterrare, diroccare, smantellare, smurare.

Nie'derreißung, *f.* demolizione, *f.* atterramento, *m.*

Nie'derreiten, *v. a.* rovesciar (col cavallo), gettare a terra, calpestar sotto i piedi del cavallo.

Nie'derrennen, *v. a.* rovesciare od. gettar a terra correndo.

Nie'derrhein, *m.* (geogr.) basso Reno, Reno inferiore, *m.*

Nie'derrollen, *v. n.* rotolare all' ingiù.

Nie'derſäbeln, *v. a.* uccidere a colpi di sciabola, tagliare a pezzi.

Nie'derſchießen, *v. a.* uccidere con arma da fuoco, fucilare, moschettare, archibugiare; *v. n.* precipitarsi (v. Vögeln).

Nie'derſchlag, *m.* (chim.) precipitato, *m.* precipitazione, *f.* sedimento, deposito, *m.* posatura, *f.*; - enthaltend, sedimentoso.

Nie'derſchlagen, *v. a.* abbattere, atterrare (a colpi), stramazzare; *v. n.* (chim.) precipitare; cadere in terra, tracollare; *fig.* costernare, contristare, abbattere, scoraggiare, avvilire; die Augen -, abbassare, chinare gli occhi.

Nie'derſchlagend, *agg.* (chim.) precipitante; calmante, sedativo; affliggente, scoraggiante; -e Mittel, *n.* rimedio temperante od. calmante, sedativo, *m.*

Nie'derſchmettern, *v. a.* fracassare a terra; sopraffare, abbattere, atterrare.

Nie'derſchreiben, *v. a.* scrivere, mettere in iscritto.

Nie'derſenken, *v. a.* affondare, immergere, calare; die Nacht ſenkt ſ. nieder, viene la notte.

Nie'derſenkung, *f.* affondamento, *m.* immersione, *f.*

Nie'derſetzen, *v. a.* porre od. mettere giù, posare, deporre; mettere a sedere, collocare; ſ. -, mettersi od. porsi a sedere, accomodarsi.

Nie'derſinken, *v. n.* scendere a basso, calare giù, andare a fondo; sprofondarsi, avvallare; im Waſſer -, immergersi, andare a fondo, sommergersi, tuffarsi.

Nie'derſitzen, *v. n.* sedere, essere seduto. [fusto.

Nie'derſtämmig, *agg.* di basso

Nie'derſtampfen, *v. a.* pestare, calpestare, scalpicciare, calcar co' piedi.

Nie'derſtechen, *v. a.* uccidere a colpi di spada. [scendere.

Nie'derſteigen, *v. n.* scendere, di-

Nie'derſtoßen, *v. a.* atterrare, far cadere in terra, spingere in terra.

Nie'derſtrecken, *v. a.* stendere a terra, uccidere, far cader morto.

Nie'derſtürzen, *v. a.* precipitare a terra, atterrare, rovesciare con impeto; *v. n.* cadere od. precipitare a terra, cadere stramazzone; -, *n.* caduta precipitosa, percossa in terra, stramazzata, *f.* stramazzone, *m.*

Nie'derträchtig, *agg.* infame, malizioso, smaliziato, vile, abbietto, basso, codardo, nefando.

Nie'derträchtigkeit, *f.* bassezza d' animo, viltà, codardia, malizia, maliziosità, azione cattiva, dappocaggine, nefandezza, nefandità, *f.*

Nie'dertäufeln, *v. n.* stillare.

Nie'dertreten, *v. a.* pestare od. calcare co' piedi, calpestare, scalpicciare, appianare co' piedi, inzeppare, conculcare; die Schuhe -, scalcagnare le scarpe; ein niedergetretener Schuh, una scarpa a pianta.

Nie'derung, *f.* luogo basso, basso fondo, *m.* parte bassa (d' una contrada), *f.*

Nie'derwall, *m.* (fort.) barbacannone, *m.* falsabraca, *f.*

Nie'derwärts, *avv.* all' ingiù, verso il fondo.

Nie'derwerfen, *v. a.* buttare od. gettare giù, gettare a terra, atterrare; stramazzare; ſ. -, gettarsi a terra, prostrarsi; -, *n.* atterramento, *m.*

Nie'derziehen, *v. a.* tirare od. trarre giù. [bassatore, *m.*

Nie'derziehmuskel, *m.* (anat.) ab-

Nied'lich, *agg.* gentile, bellino, carino, leggiadro, grazioso, piacevole, avvenente, pulito, nitido.

Nied'lichkeit, *f.* gentilezza, leggiadria, graziosità, nitidezza, piacevolezza, avvenenza, *f.*

Nie'drig, *agg.* basso; *fig.* ignobile, vile, volgare, abbietto, guitto; brutto, umile, inferiore; -e Ausdruck, *m.* espressione triviale od. bassa, *f.*; -e Preis, *m.* prezzo modico od. discreto, prezzo basso od. vile, *m.*; -e Stand des Waſſers, *m.* bassezza dell' acqua, *f.*; -er machen, abbassare; - ſpielen, giocar di poco, far piccolo giuoco; - denken, pensar vilmente.

Nie'drigkeit, *f.* bassezza; bassa condizione; abbiezione, viltà, volgarità, ignobilità, guitteria, *f.* [di niello.

Nielli'ren, *v. a.* niellare, lavorare

Niellir'arbeit, *f.* niello, *m.*

Nie'mals, *avv.* non mai, giammai; in nissun tempo.

Nie'mand, *pron.* nissuno, nessuno, niuno, veruno, nissun' uomo.

Nie're, *f.* rene, arnione, argnone, rognone, *m.*

Nie'ren‖blutader, *f.* (anat.) vena emulgente, *f.* **-braten**, *m.* lombata, rognonata, *f.* **-entzündung**, *f.* nefritide, *f.* **-fett**, *n.* sugnaccio, *m.* **-förmig**, *agg.* reniforme, fatto a guisa di rene. **-krank**, *agg.* nefritico. **-krankheit**, *f.* nefritica, nefritide, *f.* **-pulsader**, *f.* (anat.) arteria emulgente, *f.* **-ſchmerz**, *m.* dolore nefritico, *m.* nefritide, *f.* **-ſtein**, *m.* calcolo delle reni, *m.*; (min.) nefrite, pietra nefritica, giada, *f.* **-ſtück**, *n.* lombo, *m.*; lombata, rognonata, *f.* **-ſucht**, *f.* (med.) male nefritico, *m.* nefritica, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* nefritico. **-weh**, *n.* V. Nierenſchmerz.

Nie'ſeln, V. Näſeln.

Nie'ſen, *v. n.* starnutare, starnutire; -, *n.* starnuto, starnutamento, *m.*

Nie'ſewurz, V. Nieswurz.

Nies'mittel, *n.* starnutatorio, nasale, *m.*

Nies'wurz, *f.* (bot.) elleboro, *m.* erba lanaria, nocca, *f.*

Nieß'brauch, *m.* usufrutto, *m.*

Nieß'braucher, *m.* usufruttuario, *m.*

Niet, *n.* } chiodo ribadito, *m.* **ri-**
Nie'te, *f.* } baditura di chiodo, *f.*

Nie'te, *f.* polizza bianca (nel lotto), *f.*; mit einer - herauskommen, uscire con la polizza bianca, aver la polizza bianca.

Nie'ten, *v. a.* ribadire; -, *n.* ribadimento, *m.*

Niet'hammer, *m.* martello da ribadire, ribaditojo, ribattitojo, *m.*

Niet'nagel, *m.* chiodo ribadito, *m.*; (am Finger) pipita, setola, *f.*

Ni'ger, *m.* (geogr.) Nigro, *m.*

Nigri'tien, *n.* (geogr.) Nigrizia, *f.*

Nihilis'mus, *m.* nichilismo, *m.*

Nihilist', *m.* nichilista, *m.*

Nikode'mus, (nome) Nicodemo.

Ni'kolas, (nome) Nicolao, Nicola, Nicolò, Cola.

Nikome'des, (nome) Nicomede.

Nikome'dien, *n.* (geogr.) Nicomedia, *f.*

Digitized by Google

Nikome'dier, *m.* Nicomedio, *m.*
Nikotin', *n.* (chim.) nicotina, *f.*
Nil, *m.* (geogr.) Nilo, *m.*; im -e lebend, nilotico.
Nil'pferd, *n.* (nat.) ippopotamo, cavallo marino, cavallo fiumatico, *m.*
Nim'bus, *m.* nimbo, *m.* aureola, *f.*
Nimes, *n.* (geogr.) Nimme, *m.*
Nim'mer, } *avv.* non mai,
Nim'mermehr, } giammai, mai mai.
Nim'mermehrstag, *m. fam.* auf den - verſchieben, mandare alle calende greche; am -e, alle calende greche.
Nim'mersatt, *m.* mangione, solenne mangiatore, uomo vorace, diluvione, crapulone, *m.*; (nat.) tantalo, *m.*
Nim'rod, (nome) Nembrotte.
Nim'wegen, *n.* (geogr.) Nimega, *f.*
Ni'nive, *n.* (geogr.) Ninive, *f.*
Ni'obe, (mitol.) Niobe.
Ni'pon, *n.* (geogr.) arcipelago nipponico, *m.* [so, *m.*
Nipp, *m.* centellino, piccolo sor-
Nip'pen, *v. a.* bere a piccoli sorsi ob. a fior di labbra, bere a centellini, centellare, zinzinare, bere a zinzini, a centellini, bombettare, (s)beucchiare, sbevacchiare, sbevazzare, assaggiare, sorsare.
Nipp'ſachen, *f. pl.* ninnoli, gingilli, *m. pl.* chincaglieria, minuteria, bigiotteria, *f.*
Nipp'tiſch, *m.* gheridone, *m.*
Nir'gend, } *avv.* in niun luogo,
Nir'gends, } in nissuna parte.
Ni'ſche, *f.* nicchia, *f.*; ripostiglio, bugigattolo, *m.* [capo, *m.*
Ni'ſchel, *m.* zucca, coccia, testa, *f.*
Niſ'ſe, *f. pl.* lendini, lendine, *f. pl.*
Niſ'ſig, *agg.* lendinoso.
Ni'ſten, *v. n.* nidificare, fare il nido; annid(i)are, covare; *fig.* stabilirsi.
Nitrat', *n.* (chim.) nitrato, *m.*
Nitrogen', *n.* (chim.) nitrogeno, *m.*
Niveau', *n.* livello, *m.*
Nivelli'ren, *v. a.* livellare, orizzontare, biffare.
Nivellir'inſtrument, *n.* livella, mira, biffa, *f.* [*f.*
Nivellir'latte, *f.* biffa scorrevole,
Nivelli'rung, *f.* livellazione, *f.*
Nix, *m.* (mitol.) genio dell' acqua, genio fluviale, *m.*
Ni'xe, *f.* ninfa, *f.*
Niz'za, *n.* (geogr.) Nizza, *f.*
No'ah, (nome) Noè.
Noch, *avv.* ancora, sempre, ognora, tuttavia, di più; - nicht, non ancora, non peranco; weder ..., - ..., nè ..., nè ...; - einmal ſo viel, il doppio, altrettanto; - einmal, ancor una volta, da capo; wäre er auch - ſo reich, sia pur ricco quanto si voglia, per ricco che sia; jeder - ſo unerſchrockene Menſch, ogni più imperterrito uomo; das fehlte noch! non mancherebbe che questo!
Noch'malig, *agg.* ripetuto, reiterato, replicato.
Noch'mals, *avv.* ancor una volta, un' altra volta, da capo, di nuovo. [ne, *f.*
Nock, *n.* (mar.) testa del pennoNock'bindſel, *n. pl.* (mar.) barrusi, *m. pl.*
Noma'de, *m.* nomade, *m.*
Noma'denvolk, *n.* popolo nomade, errante, *m.*
Noma'diſch, *agg.* nomade, errante. [*f.*
Nomenklatur', *f.* nomenclatura,
Nominalis'mus, *m.* nominalismo, *m.*
Nominaliſt', *m.* nominalista, *m.*
Nominal'werth, *m.* valore nominale, *m.* [tivo, *m.*
No'minativ, *m.* (gram.) nomina-
Nominell', *agg.* nominale.
No'ne, *f.* (catt.) nona, *f.*
Non'ne, *f.* monaca, religiosa, *f.*; junge -, monachetta, *f.*; - werden, monacarsi, farsi monaca, prendere il velo.
Non'nenkloſter, *n.* monaster(i)o, convento di monache, *m.*
Non'nenleben, *n.* vita religiosa, vita da monaca, *f.*
Nonpareil'le, *f.* (stamp.) nompariglia, *f.*
Nonplusul'tra, *n.* non più oltre,
Noologie', *f.* noologia, *f.* [*m.*
Noolo'giſch, *agg.* noologico.
Nop'pe, *f.* bruscolo, groppo, minuzzolo di lana (nel panno), *m.*
Nopp'eiſen, *n.* molle per nettar le stoffe, *f. pl.*
Nop'pen, *v. a.* levare i bruscoli de' tessuti, torre i groppi (alla lana).
Nop'per, *m.* operajo che racconcia ob. netta le stoffe, *m.*
Nor'd(en), *m.* norte, settentrione, *m.* tramontana, *f.*; nach - gelegen, situato a bacio, a tramontana.
Nord'afrika, *n.* (geogr.) Affrica settentrionale, *f.* norte dell' Affrica, *m.* [cano.
Nord'afrikaniſch, *agg.* nord-afri-
Nord'amerika, *n.* (geogr.) America settentrionale, *f.*
Nord'amerikaner, *m.* Americano settentrionale, *m.*
Nord'amerikaniſch, *agg.* dell'America settentrionale.
Nord'deutſch, *agg.* della Germania settentrionale; -e Bund, *m.* confederazione germanica del norte (Nord), *f.*
Nord'deutſchland, *n.* (geogr.) Germania settentrionale, *f.*
Nor'den, V. Nord. [sia, *f.*
Nordhau'ſen, *n.* (geogr.) Nortu-
Nor'diſch, *agg.* del norte, settentrionale, nordico.
Nord'kaper, *m.* (nat.) orca marina, *f.* capidoglio, *m.*
Nord'land, *n.* paese settentrionale, *m.*
Nord'länder, *m.* nativo ob. abitante d' un paese settentrionale, *m.*
Nörd'lich, *agg.* settentrionale, del norte, nordico, boreale, aquilonare; iperboreo, oltramontano; -, *avv.* a settentrione, verso norte, a bacio.
Nord'licht, *n.* aurora boreale ob. polare, *f.* [linga, *f.*
Nörd'lingen, *n.* (geogr.) Norte-
Nordo'ſt(en), *m.* nord-est, greco, *m.*; gegen - ſegeln, grecheggiare.
Nordöſt'lich, *agg.* del nord-est.
Nordoſt'wind, *m.* greco, grecolevante, traversone, grecale, *m.*
Nord'pol, *m.* polo artico ob. settentrionale, polo nord, polo aquilonare, *m.*
Nord'polexpedition, *f.* spedizione artica, *f.*
Nord'ſee, *f.* mare del norte, *m.*
Nord'ſeite, *f.* parte settentrionale; tramontana, *f.* lato nordico, *m.* [montana, *f.*
Nord'ſtern, *m.* stella polare, tra-
Nord'wärts, *avv.* verso norte, verso settentrione; a bacio.
Nordweſt', *m.* nord-ovest, *m.*
Nordweſt'lich, *agg.* del nord-ovest.
Nordweſt'wind, *m.* maestro, maestrale, vento maestro, coro, *m.*
Nord'wind, *m.* ventavolo, vento di tramontana, *m.* tramontana, *f.* aquilone, *m.* borea, *f.* rovajo, *m.*; eiſige, kalte -, sizza, *f.*
Nor'folk, *n.* (geogr.) Norfolcia, *f.*
Nör'geln, *v. n.* bofonchiare, borbottare, tormentare, molestare.
Norm, *f.* norma, regola, riga, intavolatura, *f.* regime, *m.*
Normal', *agg.* normale, regolare.
Normal'||ſchule, *f.* scuola normale ob. elementare, *f.* **-uhr,** *f.* orologio normale, *m.* **-zuſtand,** *m.* stato normale, *m.*
Normandie', *f.* (geogr.) Normandia, *f.* [mando, *m.*
Norman'ne, *m.* Normanno, Nor-
Norman'niſch, *agg.* normannico.
Nor'ne, *f.* (mitol.) parca, *f.*
Northum'berland, *n.* (geogr.) Northumbria, *f.* [bro, *m.*
Northum'berländer, *m.* Nortum-
Nor'wegen, *n.* (geogr.) Norvegia, *f.*
Nor'weger, *m.* Norvegio, *m.*
Nor'wegiſch, *agg.* norvegio.
Nörz, *m.* ermellino, *m.* pelle di lontra, *f.*
Nö'ßel, *n.* mezzo litro, quartuccio, sestario, *m.* scopina, *f.*; halbe -, sestiero, *m.*
Nö'ßelweiſe, *avv.* a quartucci.
No'ta, *f.* memoria, nota, fattura, distinta, *f.*
Nota'beln, *m. pl.* notabili, *m. pl.*
Notabe'ne, *n.* notabene, *m.*; -, *avv.* nota bene.
Notabilität', *f.* notabilità, *f.*
Notar', *m.* notaro, notajo, attuario, *m.*
Notariat', *n.* notariato, uffizio di notajo, *m.* [resco.
Notariell', *agg.* notariale, nota-
Nota'rius, V. Notar.
No'te, *f.* nota, annotazione, *f.* segno, appunto, *m.*; postilla, noterella, *f.*; (mus.) nota, notina, *f.*; (com.) biglietto di banca, *m.*; mit -n verſehen, annotare, fare annotazioni; in -n ſetzen, comporre in musica, mettere in note, in musica, intavolare; nach -n ſingen, cantare sulle note; *fam.* nach -n, come si deve, a santa ragione.
No'ten||blatt, *n.* foglio di musica, *m.* **-buch,** *n.* libro di musica, *m.* **-drucker,** *m.* stampatore di note, *m.* **-druckerei',** *f.* stamperia di musica, *f.* **-linien,** *f. pl.* rigatura di musica, *f.* linee delle note, *f. pl.* **-papier,** *n.* carta rigata, carta da musi-

Digitized by Google

ca, *f.* **-pult**, *n.* leggio, *m.* **-schnecke**, *f.* musica, *f.* **-schreiber**, *m.* copista di musica, *m.* **-system**, *n.* rigatura di musica, *f.* **-umlauf**, *m.* circolazione cartacea od. di banconote, *f.*

Noth, *f.* bisogno, *m.* necessità, indigenza, inopia, povertà, difficoltà, fatica, pena, *f.*; disagio, *m.*; penuria, carestia, mancanza, strettezza, angustia, miseria, povertà, *f.*; zur -, in mancanza d' altro; ohne -, senza necessità; ohne - klagen, rammaricarsi di gamba sana; wenn - an den Mann geht, im Falle der -, in caso di bisogno, di necessità; v. der - gedrungen, spinto od. stimolato dalla necessità; v. der - getrieben sein, essere alla porta co' sassi; es thut -, fa bisogno, fa d'uopo, preme, è giuocoforza; es hat keine -, non c'è pericolo, non c'è rischio alcuno; *prov.* - bricht Eisen, - lehrt beten, bisogno fa prod' uomo od. buon fante; bisognino fa trottar la vecchia; il bisogno fa l'uomo ingegnoso; la fame caccia il lupo dal bosco; - kennt kein Gebot, la necessità non conosce (ha) legge; il bisogno non ha legge; Freunde kennt man in der -, al bisogno si conoscono gli amici; in großer - sein, essere alle strette, trovarsi in grandi angustie, essere in grand' imbarazzi od. impicci; vivere nella miseria; in (tausend) Aengsten u. Nöthen sein, star sulla sveglia, sulla corda; seine (liebe) - mit etw. haben, aver gran travaglio (gran pena) con qc.; jm. seine - klagen, lagnarsi od. rammaricarsi con qd.; aprire il suo cuore a qd.; mit genauer - davonkommen, uscirne pel buco della maglia rotta, camparla bella, scamparla a grande stento; - leiden, stentare, stentacchiare, patir disagio, vivere nella strettezza, nella miseria, penuriare, difettare (di); aus der - eine Tugend machen, fare della necessità virtù.

Noth||adreſſe, *f.* occorrendo, ricorso, *m.* **-anker**, *m.* (mar.) ancora di riserva, di cala, di stima od. di rispetto, *f.* **-bau**, *m.* costruzione provvisoria, *f.* **-bedarf**, *m.* manguardia, *f.* **-behelf**, *m.* appicco, ripiego, (e)spediente, *m.* **-brücke**, *f.* ponte provvisorio, *m.* **-damm**, *m.* diga provvisoria, *f.* **-drang**, *m.* necessità urgente, *f.* **-dringend**, *agg.* urgente, premente. **-durft**, *f.* necessità, *f.* bisogno, *m.* urgenza, *f.*; zur -, al bisogno; nach -, secondo il bisogno, quanto abbisogna. **-dürftig**, *agg.* bisognoso, bisognevole, parco, scarso, penurioso, appena sufficiente; - leben, campare a stento, stentare. **-dürftigkeit**, *f.* indigenza, strettezza, necessità, *f.* bisogno, *m.* insufficienza, scarsezza, *f.* **-erbe**, *m.* erede legittimo od. necessario, *m.* **-erbſchaft**, *f.* legittima, *f.* **-fall**, *m.* caso di bisogno, di necessità, *m.*; im -e, al bisogno, in (nel) caso di necessità, di bisogno, all' occorrenza. **-feuer**, *n.* fuoco d' allarme, *m.* **-friſt**, *f.* termine perentorio, fatale, *m.* **-gedrungen**, *agg.* spinto dal bisogno, dalla necessità, costretto od. stimolato dalla necessità. **-geſchrei**, *n.* grida d' allarme, *f. pl.* **-hafen**, *m.* porto di rifugio, *m.* **-helfer**, *m.* ajutatore al bisogno, *m.* **-hülfe**, *f.* ajuto nel bisogno, nella necessità, *m.*

Nö'thig, *agg.* necessario, bisognevole, occorrevole, urgente; durchaus -, indispensabile, assolutamente necessario; es iſt -, bisogna, fa bisogno, fa di mestieri, fa d'uopo, è giuocoforza, occorre, conviene; -e Geſchäfte, *n. pl.* affari urgenti od. pressanti, *m. pl.*; das -e, l' occorrevole, l' occorrente, il necessario; das -e zum Schreiben ꝛc., l' occorrente per iscrivere etc.

Nö'thigen, *v. a.* costringere, obbligare, sforzare, necessitare, pregare, invitare; ſ. nicht - laſſen, non lasciarsi pregare; ſ. genöthigt ſehen, vedersi nella necessità, essere costretto, obbligato od. necessitato.

Nö'thigenfalls, *avv.* all' occorrenza.

Nö'thigung, *f.* costringimento, sforzamento, *m.* violenza, *f.*

Noth'||jahr, *n.* anno di carestia, anno scarso, *m.* **-leidend**, *agg.* necessitoso, bisognoso, indulgente, penurioso. **-lüge**, *f.* bugia officiosa, *f.* **-nagel**, *m. fig. fam.* ripiego, spediente, ripieno, *m.* **-peinlich**, *agg.* (giur.) criminale. **-pfennig**, *m.* danari di riserva, *m. pl.* economie, *f. pl.* risparmio, danaro messo a parte pe' casi di bisogno, *m.* **-reif**, *agg.* prematuro, precoce. **-ſchuß**, *m.* **-ſignal**, *n.* sparo od. segnale d' incomodità, segnale d' allarme, *m.* **-ſtall**, *m.* (man.) travaglio, *m.* **-taufe**, *f.* battesimo all' infretta, *m.*; einem Kinde die - geben, battesimare un bambino all' infretta. **-wehr**, *f.* difesa legittima, difesa personale, incolpata tutela, *f.* **-wendig**, *agg.* necessario, bisognevole; dringend -, urgente, indispensabile; ſ. - machen, rendersi necessario; es iſt -, è giuocoforza, è di necessità assoluta; -erweiſe, necessariamente. **-wendigkeit**, *f.* necessità, *f.* estremo bisogno, *m.* cosa necessaria, giocoforza, *f.* **-werk**, *n.* opera di necessità, *f.* **-zeichen**, *n.* (mar.) segnale d' incomodità, *m.* **-zucht**, V. Noth-züchtigung. **-züchtigen**, *v. a.* violare, violentare, stuprare, sforzare, usar forza. **-züchtiger**, *m.* violatore, stupratore, *m.* **-züchtigung**, *f.* violazione, *f.* stupro, *m.* **-zwang**, *m.* violenza, obbligazione sforzata, *f.*

Notifici'ren, *v. a.* notificare.

Notifikation', *f.* notificazione, *f.*

Noti'ren, *v. a.* notare, annotare, scrivere a credenza, appuntare.

Notiz', *f.* notizia, *f.* ragguaglio, appunto, rapporto, *m.*; kleine -, notola, *f.*; - v. etw. nehmen, prendere nota di qc.; badare a qc., far attenzione a qc.

Notiz'buch, *n.* taccuino, quaderno memoriale, squarcio, stracciafoglio, libro di notizie, *m.*

Noto'riſch, *agg.* notorio.

Not'tingham, *n.* (geogr.) Nottingamo, *m.*

No'vara, *n.* (geogr.) Novara, *f.*

Novel'le, *f.* novella, novellina, *f.* romanzo, *m.*

Novel'lenſchreiber, **Novelliſt'**, *m.* novellista, novellatore, *m.*

Novem'ber, *m.* novembre, *m.*

Novität', *f.* novità, *f.*

Novi'ze, *m.* novizio, novizzo, *m.*; -, *f.* monacanda, *f.*

Noviziat', *n.* noviziato, noviziatico, *m.*

Nowaja Sem'lja, *n.* (geogr.) N(u)ova Zembla, *f.* [do, *m.*

Now'gorod, *n.* (geogr.) Novogro-

,N''te, *agg.* (mat.) ennesimo.

Nu, *avv. fam.* adesso; -! *int.* eh! in einem -, in un subito, in un botto, in un attimo, in un batter d' occhio, senza battere polso, in men che non si dice, in un lampo, in un baleno.

Nüan'ce, *f.* impiumo, *m.* mezzombra, *f.*

Nüanci'ren, *v. a.* impiumare.

Nu'bien, *n.* (geogr.) Nubia, *f.*

Nu'bier, *m.* Nubio, *m.*

Nu'biſch, *agg.* nubio.

Nüch'tern, *agg.* digiuno; sobrio, temperante; *fig.* freddo, calmo, tranquillo, sensato, assennato; insipido, insulso, prosaico; ich bin noch -, non ho ancora niente mangiato; -e Magen, *m.* stomaco vuoto, *m.*; - machen, far uscire il vino dal capo, far stare a dovere; - werden, uscire dell' ebbrezza; *fig.* destarsi, svegliarsi, tornare in sè.

Nüch'ternheit, *f.* vacuità dello stomaco; sobrietà, frugalità, temperanza, moderazione, *f.*; *fig.* freddezza, tranquillità, sensatezza, assennatezza, insipidezza, insulsità, *f.*

Nü'cke, *f.* capriccio, grillo, *m.*

Nu'del||bäcker, *m.* vermicellajo, *m.* **-bret**, *n.* tagliere, *m.* **-händler, -macher**, *m.* vermicellajo, lasagnajo, pastajo, *m.* **-holz**, *n.* matterello, spianatojo, *m.*

Nu'deln, *f. pl.* vermicelli, *m. pl.* lasagne, *f. pl.* tagliarini, tagliolini, tagliatini, *m. pl.* tagliatelle, *f. pl.* maccheroni, *m. pl.* pasta (per le oche), *f.* pastone, *m.*

Nu'deln, *v. a.* ingrassare col pastone, impinguare.

Nu'del||ſuppe, *f.* minestra di vermicelli, *f.* **-teig**, *m.* pasta da vermicelli, da lasagne, *f.*

Null, *agg.* nullo, invalido, senza valore (V. Nichtig); -, *f.* zero, *m.*; unter -, al disotto dello

Nullität', *f.* nullità, *f.* [zero.

Nullitäts'klage, *f.* richiesta di nullità, *f.*

Digitized by Google

Numan'tia, *n.* (geogr.) Numanzia, *f.*
Numanti'ner, *m.* Numantino, *m.*
Numera'le, *n.* (*pl.* -lia) nome di numero, *m.*
Numerär', *n.* numerario, *m.*
Numeri'ren, *v. a.* numerizzare, porre od. assegnare i numeri, segnar con numeri; (aritm.) numerare, contare, calcolare, noverare, annoverare.
Nume'risch, *agg.* numerico, numerale.
Numi'dien, *n.* (geogr.) Numidia, *f.*; (nat.) Fräulein v. -, *n.* damigella di Numidia, *f.*
Numi'dier, *m.* Numida, *m.*
Numi'disch, *agg.* numidio.
Numisma'tik, *f.* numismatica, *f.*
Numisma'tiker, *m.* numismatico, *m.* [co.
Numisma'tisch, *agg.* numismati-
Nu'mitor, (nome) Numitore.
Num'mer, *f.* numero, *m.*
Nun, *avv.* ora, adesso; in questo punto, di presente, attualmente, in questo istante; ormai; -! *int.* ebbene! sia! eh! or via! or sù! or bene! v. - an, d'ora in poi, d'ora innanzi, d'ora in avanti, in avvenire; - u. nimmermehr, mai in eterno, giammai, in nissun tempo; - ja doch! eh già! ebbene sì! - so sei es denn! ebbene sia! sia dunque!
Nunmehr', *avv.* ormai, oramai, oggimai, ora, adesso.
Nun'mehrig, *agg.* presente, attuale, d'ora, d'adesso.
Nuntiatur', *f.* nunziatura, *f.* nunziato, *m.*
Nun'tius, *m.* messo, messaggere, nunzio (del papa), *m.*
Nur, *avv.* solamente, soltanto, non ... che ...; unicamente, semplicemente; pure; nicht -, sondern auch, non solamente .., ma anche ..; wenn -, purchè, solo che ..; wenn - nicht, purchè non ..., se pure non ...; Sie dürfen - sagen, ella non ha che a dire; wir haben - wenige Freunde, non abbiamo che pochi amici; - ein wenig, soltanto un poco; alle waren da, - er nicht, tutti erano presenti, eccetto lui; laßt mich - machen, lasciate pur fare a me; - Muth! coraggio soltanto! - weiter! andate sempre! avanti! was können sie s. - zu sagen haben, che mai possono avere da dirsi.
Nürn'berg, *n.* (geogr.) Norimberga, *f.* [*m.*
Nürn'berger, *m.* Norimberghese,
Nürn'bergisch, *agg.* norimberghese.
Nuß, *f.* noce, *f.*; (im Schnäpper) scattatojo, *m.*; (an der Armbrust) cocca, *f.*; Nüsse knacken, schiacciar noci; *fig.* eine harte -, una cosa difficile; in die Nüsse gehen, andar al noceto; *fig.* smarrirsi, perdersi.
Nuß'allee, *f.* viale di noceti, *m.* **-baum**, *m.* noce, *m.* **-baumen, -bäumen**, *agg.* di noce, di legno di noce. **-baumholz**, *n.* legno di noce, *m.* **-braun, -farben**, *agg.* color di noce, color nocino, *m.* **-farbe**, *f.* color di noce, color nocino, *m.* **-garten**, *m.* noceto, *m.* **-hacker, -häher**, *m.* (nat.) frosone, frusone, frisone, *m.* nocifraga, nocciolaja, *f.* **-kern**, *m.* gheriglio, gariglio, *m.* anima di nocciuolo, *f.* **-knacker**, *m.* stiaccianoci, schiaccianoci, infrangi-noci, acciaccanoci, rompinoci, *m.* **-öl**, *n.* olio di noce, *m.* **-schale**, *f.* guscio di noce, *m.* scorza di noce, *f.*; grüne -, mallo, *m.* **-spiel**, *n.* giuoco di nocino, *m.* **-strauch**, *m.* nocciuolo, nocello, avellano, *m.*
Nü'stern, *f. pl.* nari, nare, narici, froge, *f. pl.* buchi del naso, *m. pl.*
Nuth, *f.* scanalatura, incanalatura, incavatura, *f.* incastro, *m.*
Nuth'hobel, *m.* incorzatojo, incorsatojo, *m.*
Nut'schen, *v. a.* bombare.
Nutz, V. Nutzen u. Nütze; s. etw. zu -e machen, approfittarsi od. far profitto di qc., prevalersi, trar vantaggio di qc.
Nutz'anwendung, *f.* applicazione pratica, utilizzazione, moralità, *f.*
Nutz'bar, *agg.* utile, giovevole, vantaggioso, profittevole, servibile, produttivo, lucrativo; - machen, utilizzare, coltivare.
Nutz'barkeit, *f.* utilità, *f.*
Nu'tzen, *m.* utilità, *f.* utile, guadagno, profitto, vantaggio, prò, giovamento, lucro, frutto, civanzo, *m.*; - bringen, giovare, profittare, far pro; ohne -, senza pro, invano; mit - verkaufen, vendere con vantaggio; zum - gereichen, tornare a pro, essere utile, riuscire di vantaggio; zu welchem Nutzen? a che prò; auf seinen - sehen, cercare il suo utile, badare a' suoi interessi; aus etw. - ziehen, trarre od. cavar partito da, trar profitto, cavar utile di qc., utilizzare, approfittare qc., prevalersi od. approfittarsi di qc.; s. etw. zu Nutze machen, giovarsi, prevalersi di qc., avvantaggiarsi di qc.
Nu'tzen, | *v. n.* giovare, essere
Nü'tzen, | utile, tornare a pro, essere profittevole, servire, rilevare, montare, importare; wozu nützt das? a che serve od. giova questo? das nützt mir nichts, ciò non mi serve a nulla; eine Sache -, usar di qc., far uso di qc., impiegare qc., far fruttare qc.; jm. -, essere utile, vantaggioso, profittevole a qd.
Nutz'garten, *m.* orto, *m.* **-holz**, *n.* legname da lavoro, da opera, da costruzione od. da magisterio, *m.*
Nü'tzlich, *agg.* utile, vantaggioso, profittevole, giovevole; fruttuoso, lucroso, lucrativo.
Nü'tzlichkeit, *f.* utilità, *f.* lucro, vantaggio, *m.*
Nutz'los, *agg.* inutile, vano, senza prò, di nissun guadagno, infruttuoso, sterile. **-losigkeit**, *f.* inutilità, sterilità, *f.* **-nießer**, *m.* usufruttuario, *m.* **-nießung**, *f.* usufrutto, godimento, *m.* [dagno, profitto, *m.*
Nu'tzung, *f.* uso, usufrutto, guа-
Nyktalopie, *f.* nictalopia, *f.*
Nym'phe, *f.* ninfa, *f.*; (nat.) crisalide, libellula, *f.*

O.

O, *n.* o, *m.* [o sì! certo!
O! *int.* oh! ah! o! oimè! o ja!
Oa'se, *f.* oasi, *f.*
Ob, *cong.* se; als -, come se.
Ob, *prp.* (poet.) sù, sopra, al di là di ..., a causa di; - unseren Häuptern, su' nostri capi; - seiner Güte, a causa della sua bontà.
Ob'acht, *f.* cura, custodia, attenzione, *f.*; - geben, por mente, badare, essere attento, stare all'erta; in - nehmen, prendere cura di ..., tenere in guardia, accorgersi di ..., tenere a mente qc.
Ob'bemeldet, Ob'benannt, Ob'besagt, *agg.* suddetto, sopraddetto, soprannominato, soprammentovato, sullodato, sunnominato, summentovato, summenzionato.
Ob'dach, *n.* asilo, ricovero, albergo, alloggio, coperto, ricetto; ein - geben, ricoverare, dar ricetto, dar ricovero; unter - bringen, mettere al sicuro.
Ob'dachlos, *agg.* senza asilo; errante, vagabondo; - sein, non aver casa nè tetto; Asyl für Obdachlose, *n.* casa di ricovero, *f.* ricovero di mendicità, reclusorio, albergo de' poveri, asilo, *m.*
Ob'dachlosigkeit, *f.* mancanza d'asilo od. di ricetto, *f.*
Obduktion', *f.* ispezione dei cadaveri, *f.* [guglia, *f.*
Obelisk', *m.* obelisco, *m.* aguglia,
O'ben, *avv.* sù, sopra, di sopra; dort -, lassù, là sopra; hier -, quassù, quì sopra; v. - herab, dall'alto, a valle; v. - bis unten, da cima a fondo, dal sommo all'imo, da capo a' piedi; v. - bis unten ansehen, guardar dalle scarpe al cappello od. dal capo alle piante; wie -, come sopra; - bemerkt, - besagt, - erwähnt, summentovato, summenzionato, soprammemorato, sullodato, suaccennato, sopraddetto, suddetto, preallegato, preaccennato, prenominato; immer - hinaus sein, aver sempre coraggio, essere petulante, pronto all'ira, andar subito nelle furie; - auf schwimmen, stare a galla, galleggiare; noch - drein, per sopraccarico, per giunta, per di più, per soprappiù, oltracciò, per abbondanza, di (per) soprammercato, di soprassello.
Obenan', *avv.* in prima linea, al primo rango.

Digitized by Google

Obenauf', *avv.* alla superficie, a galla, sopra sopra; - ſchwimmen, stare a galla, soprannotare.

Obendrein', V. Oben.

O'benerwähnt, *agg.* summentovato, sullodato, suddetto, sopralegato, soprannominato, sopraddetto, prementovato, suaccennato, succitato.

Obenhin', *avv.* pelle pelle, buccia buccia; *fig.* superficialmente, a fior di terra, leggermente, alla carlona, perfuntoriamente, a casaccia, alla spicciativa, alla sfuggiasca, di sfuggiasco, in gran fretta, alla grossa, alla peggio, abborracciatamente, alla sfuggita; eine Arbeit - verrichten, lavoracchiare, acciarpare, abborracciare, acciabattare, far le cose alla grossa.

O'ber, *agg.* superiore, superno, alto; -e Theil, *m.* parte superiore, parte di sopra; -ſt, *agg.* superiore, supremo, sommo, principale, capo ...; die -ſte Stelle, il primo posto; die -ſte Gewalt, il supremo potere; *fam.* das Unterſte zu -ſt kehren, mettere tutto sossopra od. sottosopra, sconvolgere tutto, mettere qc. in confusione, in iscompiglio.

O'ber||admiral, *m.* grand'ammiraglio, *m.* **-amt**, *n.* suprema podesteria, *f.* ufficio superiore, *m.* **-amtmann**, *m.* gran bailo, supremo od. gran podestà, *m.* **-appellationsgericht**, *n.* tribunale supremo, *m.* corte di cassazione, suprema corte d'appello, *f.* **-arm**, *m.* parte superiore del braccio, *f.* omero, *m.* **-arzt**, *m.* capo medico, primo, protomedico, *m.* **-aufſeher**, *m.* -in, *f.* soprantendente, intendente, ispettore generale, direttore, *m.* -trice, *f.* capomaestro, *m.* **-aufſicht**, *f.* soprantendenza, intendenza, presidenza, ispezione generale, *f.*; die - haben, soprantendere, soprintendere. **-backen**, *m.* pomello, *m.* **-bauherr**, *m.* primo od. capo architetto, inspettore generale delle costruzioni, *m.* **-bauinſpektor**, *m.* intendente generale degli edifizi, *m.* **-baumeiſter**, V. Oberbauherr. **-befehl**, *m.* supremo comando, comando in capo, *m.* **-befehlshaber**, *m.* comandante in capo, generalissimo, primo comandante, *m.* **-beichtvater**, *m.* primo confessore, *m.* **-bereiter**, *m.* primo cavallerizzo, *m.* **-bergamt**, *n.* giurisdizione od. amministrazione superiore delle miniere, *f.* **-berghauptmann**, *m.* soprantendente delle miniere, *m.* **-bergmeiſter**, *m.* ispettore generale delle miniere, *m.* **-bergrath**, *m.* primo consigliere dell'amministrazione delle miniere, *m.* **-bett**, *n.* coperta del letto, *f.* coltroncino, piumino, *m.* **-bibliothekar**, *m.* capo bibliotecario, *m.* **-bürgermeiſter**, *m.* primo borgomastro, *m.* **-ceremonienmeiſter**, *m.* gran cerimoniere, *m.* **-deck**, *n.* (mar.) tolda, posticcia, *f.*

O'berdeutſch, *agg.* tedesco dell'alta Germania.

O'berdeutſchland, *n.* (geogr.) alta Germania, *f.*

O'bere, *m.* capo, superiore, *m.*

O'bereinnehmer, *m.* ricevitore generale, *m.*

O'berfeldherr, *m.* generalissimo, comandante in capo, *m.*

Oberfeu'erwerker, *m.* capo f(u)ochista, capo artificiere, *m.*

O'berfläche, *f.* superficie, *f.*; - des Waſſers, pelo dell'acqua; in, an der - des Waſſers, a fior d'acqua.

O'berflächlich, *agg.* superficiale, esterno; *fig.* leggere, frivolo; *avv.* pelle pelle.

O'berflächlichkeit, *f.* superficialità; *fig.* leggerezza, frivolità, *f.*

Ober||forſt'amt, *n.* tribunale supremo delle foreste, *m.* **-förſter**, *m.* capo boscajuolo, guardabosco generale, boscajuolo maggiore, *m.* **-forſt'meiſter**, *m.* ispettore generale od. soprandente delle foreste, *m.* **-fuß**, *m.* (anat.) tarso, *m.*

O'bergärtner, *m.* caportolano, *m.*

O'bergericht, *n.* tribunale supremo, *m.* corte suprema, *f.*

O'bergerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione superiore, *f.*; mero imperio, *m.*

O'ber||geſchoß, *n.* piano superiore, *m.* **-geſell**, *m.* primo garzone, *m.* **-geſpan**, *m.* palatino superiore (nell' Ungheria), *m.* **-gewalt**, *f.* sommo potere, *m.* autorità superiore, potestà suprema, supremazia, *f.* **-gewand**, *n.* veste di sopra, *f.* **-gewehr**, *n.* fucile, moschetto, *m.* arma da fuoco, carabina, *f.*

O'berhalb, *prp.* sopra, al di là di .., in capo a ..; -, *avv.* al dissopra, di sopra.

O'berhand, *f.* (anat.) metacarpo, *m.*; *fig.* disopra, primo posto, *m.*; precedenza, autorità, supremazia, *f.* predominio, *m.*; die - behalten, gewinnen, restar superiore, prevalere, superare, prendere il di sopra; vincerla; die - haben, avere (tenere) il disopra, vincere, prevalere, dominare, predominare, aver la superiorità, signoreggiare.

O'ber||haupt, *n.* (anat.) parte superiore del capo, *f.*; *fig.* maestro, superiore, capo, *m.* **-haus**, *n.* camera de' Pari, camera alta, *f.* **-haut**, *f.* (anat.) epidermide, cuticola, *f.* **-hemd**, *n.* sopraccamicia, camicia di sopra, *f.*

O'berherr, *m.* superiore, capo supremo, padrone, sovrano, signore assoluto, *m.*

O'berherrlich, *agg.* sovrano, supremo.

Oberherrlichkeit, } *f.* sovranità,
O'berherrſchaft, } signoria, *f.* dominio, *m.*

Ober||hof'gericht, *n.* tribunale supremo, *m.* **-hof'marſchall**, *m.* gran maresciallo della corte, *m.* **-hof'meiſter**, *m.* maggiordomo, *m.* **-hof'prediger**, *m.* primo predicatore di corte, *m.* **-hof'richter**, *m.* giudice del consiglio supremo, *m.* **-holz**, *n.* (bosc.) alberi d'alto fusto, *m. pl.* **-hütte**, *f.* (mar.) tuga, *f.*

O'berin, *f.* superiora, priora, *f.*

O'beritalien, *n.* (geogr.) Alta Italia, *f.*

O'berjäger, *m.* capocaccia, cacciatore maggiore, *m.*

O'ber||kammerherr, *m.* gran ciamberlano, *m.* **-kammerjunker**, *m.* primo gentiluomo di camera, *m.* **-kanzler**, *m.* gran cancelliere, *m.* **-kellermeiſter**, **-kellner**, *m.* primo bottigliere, maggiordomo, dispensiere, *m.* **-kiefer**, *m.* **-kinnlade**, *f.* mascella od. ganascia superiore, *f.* **-kirchenrath**, *m.* consistorio supremo; consigliere del consistorio supremo, *m.* **-kleid**, *n.* sopra(v)vesta, *f.* **-knecht**, *m.* primo servo, *m.* **-koch**, *m.* capocuoco, sopracuoco, *m.* **-kommando**, *n.* comando in capo, comando supremo, *m.* capitananza generale, *f.*; das - haben, capitanare. **-konſiſtorium**, *n.* consistorio supremo, *m.* **-körper**, *m.* parte superiore del corpo, *f.* **-küchenmeiſter**, *m.* soprantendente alle cucine, *m.*

O'berland, *n.* alto paese, *m.*; (geogr.) Berner -, Oberland Bernese, *m.* [to paese, *m.*

O'berländer, *m.* abitante dell'al-

O'ber||lauf, *m.* corso superiore (d'un fiume), *m.* **-leder**, *n.* tomajo, *m.* parte di sopra della scarpa, guiggia, *f.* **-lehen**, *n.* feudo primario, *m.* **-lehensherr**, *m.* signore d'un feudo primario, *m.* **-lehrer**, *m.* maestro superiore, *m.* **-leib**, *m.* ventre superiore, busto, *m.* **-licht**, *n.* luce cadente, luce che viene dal tetto, dalla volta, *f.* **-lippe**, *f.* labbro superiore od. di sopra, *m.* **-loſ**, *n.* (mar.) baladore, *m.* tolda, bella, *f.*

O'ber||marſchall, *m.* gran maresciallo, *m.* **-meiſter**, *m.* capomaestro, capomastro, *m.* **-mundſchenk**, *m.* gran coppiere, bottigliere, pincerna maggiore, *m.*

O'beröſterreich, *n.* (geogr.) Austria superiore, *f.*

O'berparlament, *n.* camera de' Pari, *f.* [tinato, *m.*

O'berpfalz, *f.* (geogr.) alto Pala-

O'ber||pfarrer, *m.* parroco od. curato primario, *m.* **-poſtamt**, *n.* amministrazione generale delle poste, *f.* uffizio supremo delle poste, *m.* **-poſtdirektor**, *m.* direttore generale delle poste, *m.* **-poſtmeiſter**, *m.* maestro generale delle poste, *m.* **-präſident**, *m.* primo presidente, *m.* **-prediger**, *m.* primo pastore, *m.* **-prieſter**, *m.* arciprete, prete primario, pontefice, *m.* **-prieſterthum**, *n.* arciprietato, pontificato, *m.* [*m*,

O'berrabiner, *m.* archisinagogo,

O'berrhein, *m.* (geogr.) alto Reno, *m.*

O'berrheiniſch, *agg.* dell'alto Reno, *m.*

Digitized by Google

O'berrichter, *m.* giudice supremo, *m.*
O'berrock, *m.* pastrano, gabbano, abito lungo, sajo, *m.* sopravveste, zimarra, *f.*
O'berſachſen, *n.* (geogr.) alta Sassonia, *f.* [messa, *f.*
O'berſatz, *m.* (log.) maggiore, premessa, *f.*
O'ber‖ſchale, *f.* coppa di sopra, *f.* **-ſchatzmeiſter**, *m.* gran tesoriere, *m.* **-ſchenk**, *m.* gran coppiere, pincerna maggiore, *m.* **-ſchenkel**, *m.* parte superiore della coscia, *f.* femore, *m.* **-ſchlächtig**, *agg.* -e Mühle, *f.* mulino da gora, mulino terragno, *m.* **-ſchmied**, *m.* capofucina, *m.* **-ſchulrath**, *m.* ispettore generale delle scuole, *m.* **-ſchwelle**, *f.* sopraliminare, soprassoglio, *m.*
O'berſt, *agg.* V. **Ober.**
O'berſt, *m.* (mil.) colonnello, comandante, *m.*
Ober‖ſtaats'anwalt, *m.* procuratore generale, *m.* **-ſtabs'arzt**, *m.* medico militare superiore, chirurgo maggiore, *m.* **-ſtall'meiſter**, *m.* scudiero maggiore, *m.*
O'berſte, *m.* capo, superiore, supremo, sommo, principale, *m.*
O'ber‖ſteiger, *m.* primo minatore, mastro minatore, *m.* **-ſtelle**, *f.* primo luogo; primo posto, *m.* **-ſteu'erdirektor**, **-ſteu'ereinnehmer**, *m.* esattore od. ricevitore generale, *m.* **-ſteu'ermann**, *m.* (mar.) primo piloto, *m.* **-ſteu'errath**, *m.* consigliere superiore delle finanze, *m.* **-ſtimme**, *f.* (mus.) soprano, *m.*
Oberſtlieu'tenant, *m.* tenente colonnello, *m.* [*m.*
O'berſtübchen, *n. fam.* cervello,
Oberſtwacht'meiſter, *m.* (mil.) maggiore, sergente maggiore, *m.*
O'ber‖taſſe, *f.* coppa, *f.* **-theil**, *n.* parte superiore, *f.* disopra, *m.* **-tribunal**, *n.* tribunale supremo, *m.* corte di cassazione, corte suprema, *f.* **-tribunalsrath**, *m.* consigliere della corte suprema, *m.*
Ober‖vor'mund, *m.* primo tutore, *m.* **-vor'mundſchaft**, *f.* principale tutela, *f.* **-vor'mundſchaftsgericht**, *n.* tribunale supremo de' pupilli, *m.* **-vor'ſteher**, *m.* primo amministratore, direttore, primo intendente, *m.*
O'ber‖wachtmeiſter, *m.* maggiore, *m.* **-welt**, *f.* terra, *f.* mondo, *m.* **-wind**, *m.* (mar.) sopravvento, *m.*
O'berzahn, *m.* dente superiore, dente di sopra, *m.*
Obgleich', *cong.* benchè, anchorchè, sebbene, quantunque.
Ob'hut, *f.* guardia, custodia, protezione, *f.*; in ſeine - nehmen, proteggere, guardare, custodire, tener d' occhio, tenere in guardia.
O'big, *agg.* suddetto, sopraddetto, sullodato, soprammentovato.
Objekt', *n.* oggetto, obbietto, *m.*
Objektiv', *agg.* obbiettivo.
Objektiv'glas, *n.* vetro obbiettivo, *m.* lente obbiettiva, *f.*
Oblat', *m.* -in, *f.* oblato, *m.* -a, *f.*
Obla'te, *f.* cialda, *f.* cialdone, *m.* ostia; ostia da sigillare, *f.* bollino, *m.*
Oblei', *f.* carità, *f.* dono gratuito (per un monasterio etc.), *m.*
Ob'liegen, *v. n.* u. *imp.* incombere, appartenere; einer Sache -, attendere, accudire od. vacare a qc., applicarsi, darsi a qc., occuparsi di qc.; es liegt mir ob, è mio dovere, m' incorre l' obbligo; Pflichten, welche uns -, *f. pl.* doveri che dobbiamo adempiere, *m. pl.*
Ob'liegenheit, *f.* dovere, impegno, obbligo, *m.* obbligazione, incombenza, *f.*
Obligat', *agg.* obbligato.
Obligation', *f.* obbligazione, *f.* obbligo, *m.* vaglia, *f.*
Obligato'riſch, *agg.* obbligatorio, coattivo; -e Unterricht, *m.* istruzione obbligatoria, *f.* insegnamento obbligatorio, *m.*
Ob'mann, *m.* ispettore, direttore, capo, *m.*; (giur.) terzo arbitro, capo dei giurati, *m.*
O'bolus, *m.* obole, obolo, *m.*
O'brigkeit, *f.* autorità, *f.* governo, magistrato, *m.* superiorità, *f.*; geiſtliche -, autorità spirituale, *f.*; tribunale ecclesiastico, *m.*; weltliche -, autorità temporale, giurisdizione secolare, *f.*
O'brigkeitlich, *agg.* superiore, del magistrato, del governo; -e Gewalt, *f.* autorità, *f.*; -e Perſon, *f.* magistrato, *m.*; -e Amt, *n.* magistratura, *f.*
Obriſt', V. **Oberſt.**
Obſchon', *cong.* benchè, ancorchè, sebbene, quantunque.
Obſcön', *agg.* osceno.
Obſcönität', *f.* oscenità, *f.*
Obſe'quien, *f. pl.* esequie, *f. pl.* funerali, *m. pl.*
Obſervanz', *f.* osservanza, regola, usanza, *f.*
Obſervation', *f.* osservazione, *f.*
Obſervato'rium, *n.* osservatorio, *m.* specola, specula, *f.*
Ob'ſiegen, *v. n.* trionfare, vincere, restar vittorioso.
Obſkur', *agg.* oscuro, sconosciuto.
Obſkurant', *m.* oscurantista, *m.*
Obſkurantis'mus, *m.* oscurantismo, *m.*
Obſolet', *agg.* ossoleto.
Obſt, *n.* frutta, *f.* u. *f. pl.* frutti, *m. pl.* frutte, *f. pl.*; allerhand -, fruttame, *m.*
Obſt'bau, *m.* coltura d' alberi fruttiferi, *f.*
Obſt'baum, *m.* albero fruttifero, pomifero od. da frutto, *m.*
Obſt'baumzucht, *f.* coltura d' alberi fruttiferi, *f.*
Obſt'‖barre, *f.* forno da seccar le frutte, seccatojo, *m.* seccatoja, *f.* cannajo, *m.* **-ernte**, *f.* raccolta di frutte, colta, *f.* **-eſſig**, *m.* aceto di sidro, *m.* **-frau**, *f.* fruttajuola, *f.* **-garten**, *m.* frutteto, verziere, pometo, pomario, pomiere, brolo, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di frutta, *m.* **-händler**, **-höker**, *m.* -in, *f.* fruttajuolo, fruttivendolo, *m.* -a, *f.* **-horde**, V. Obſtdarre. **-jahr**, *n.* annata fertile od. ricca di frutti, *f.* **-kammer**, *f.* fruttajo, *m.* **-kelter**, *f.* torchio, torcolo, *m.* **-kern**, *m.* acino, granello, seme, *m.* **-korb**, *m.* paniere od. cestello da frutta, *m.* **-kuchen**, *m.* torta di frutte, fruttata, *f.* **-kunde**, **-lehre**, *f.* pomologia, *f.* **-made**, *f.* gialloso, *m.* **-markt**, *m.* mercato delle frutte, *m.* **-moſt**, *m.* sidro, *m.* **-pflanzung**, *f.* frutteto, *m.* piantagione d' alberi fruttiferi, *f.*
Obſt'reich, *agg.* fruttifico, ricco, fecondo di frutte.
Obſt'‖ſchale, *f.* **-teller**, *m.* fruttiera, *f.* **-wein**, *m.* sidro, *m.* **-zeit**, *f.* stagione delle frutta, *f.* **-zucht**, *f.* coltura delle frutte od. degli alberi fruttiferi, *f.*
Obwal'ten, *v. n.* esistere, trovarsi, esservi, esserci, aver luogo; regnare; bei den -den Umſtänden, nelle circostanze attuali, le circostanze essendo tali; eine -de Gefahr, un imminente pericolo.
Obwohl', *cong.* sebbene, benchè, ancorchè, quantunque.
Occident', *m.* occidente, ponente, *m.*
Occidenta'liſch, *agg.* occidentale.
O'cean, *m.* oceano, mare, *m.*; Große od. Stille -, Grande Oceano, Mar Pacifico, *m.*; Atlantiſche -, Mare Atlantico, *m.*; Indiſche -, Oceano od. Mare Indiano, *m.*
Ocea'nien, *n.* (geogr.) Oceanica, *f.* [ceano.
Ocea'niſch, *agg.* oceanico, dell' O-
O'cher, *m.* ocra, ocria, geria, *f.* giallo d' ocra, *m.*
O'chergelb, *agg.* giallo d' ocra, ocraceo.
Ochlokratie', *f.* oclocrazia, *f.*
Ochlokra'tiſch, *agg.* oclocratico.
Ochotsk', *n.* (geogr.) Okotsk, *m.*
Ochots'kiſch, *agg.* (geogr.) -e Meer, *n.* mare di Okotsk, *m.*
Ochs, **Och'ſe**, *m.* bue, bove, manzo, *m.*; (als Schimpfwort) asino, gagliosso, sciocco, scimunito, babbuasso, *m.*; junge -, giovenco; torello, *m.*; da ſtehen die Ochſen am Berge, quì sta il punto, il nodo, quì giace il nocco; die Ochſen hinter den Pflug ſpannen, mettere il carro innanzi a' buoi.
Och'ſen, *v. n. fam.* lavorare con ardore, affaticarsi imparando.
Och'ſenauge, *n.* occhio di bue, *m.*
Och'ſenäugig, *agg.* a grand' occhi.
Och'ſenbrech, *n.* (bot.) bulimac(ol)a, bonagra, natrice, *f.*
Och'ſenfleiſch, *n.* carne bovina, carne di bue, *f.* [*f.*
Och'ſengeſchlecht, *n.* razza bovina,
Och'ſenhaft, *agg. fam.* stupido, sciocco, goffo.
Och'ſen‖handel, *m.* traffico di buoi, *m.* **-händler**, *m.* mercante di buoi, *m.* **-haut**, *f.* pelle bovina od. di bue, *f.* **-hirt**, *m.* boaro, bifolco, guardiano di buoi, *m.* **-kopf**, *m.* testa di bue, *f.*; *fig.* babbuasso, buac-

Digitized by Google

cio, animalaccio, asino, *m.* **-markt**, *m.* mercato de' buoi, *m.* **-mäßig**, V. Ochsenhaft. **-ſtall**, *m.* bovile, *m.* stalla da buoi, *f.* **-treiber**, *m.* boaro, bifolco, *m.* **-ziemer**, *m.* nervo di bue, nerbo, *m.*; mit dem -ſchlagen, nerbare; - Schlag mit dem -, nerbata, nervata, *f.* colpo di nerbo, *m.* **-zunge**, *f.* lingua di bue, *f.*; (bot.) ancusa, buglossa, *f.* buglosso, *m.* borra-

O'cker, V. Ocher. [na, *f.*

Odaliſ'ke, *f.* odalisca, *f.*

O'de, *f.* oda, ode, *f.*

De'de, *agg.* deserto, spopolato, abbandonato, inabitato, disabitato, solingo; incolto, brullo; vuoto, tristo, desolato.

O'dem, *m.* alena, *f.* respiro, fiato, alito, *m.* (V. Athem.)

O'dendichter, *m.* poeta lirico, *m.*

Oden'ſe, *n.* (geogr.) Odensea, *f.*

O'denwald, *m.* (geogr.) Ottonia, *f.*

Ode'on, *n.* odeo, *m.*

O'der, *cong.* o, oppure, ovvero, ossia; altrimente; **- auch, - aber**, ovvero, oppure.

O'der, *f.* (geogr.) Odera, *f.*

O'dermennig, *m.* (bot.) agrimonia, santonia, erba giulia, *f.*

Ode'um, *n.* odeo, *m.*

Odeſ'ſa, *n.* (geogr.) Odessa, *f.*

Odin', (mitol.) Odino.

De'dipus, (nome) Edippo, Edipo.

Odoa'ker, (nome) Odoacro.

O'doard, (nome) Odoardo.

Odome'ter, *m.* odometro, *m.*

Odyſſee', *f.* Odissea, *f.*

Odyſ'ſeus, (nome) Ulisse.

De'land, *n.* (geogr.) Oelandia, *f.*

O'fen, *n.* (geogr.) Buda, *f.*

O'fen, *m.* (im Zimmer) stufa, *f.*; (zum Backen) forno, *m.*; (in Fabriken) fornace, *m.*; in den -ſchieben, infornare, infornaciare; aus dem - nehmen, sfornare, sfornaciare; ein - voll, un' infornata, una fornata.

O'fen‖bank, *f.* panca attorno al forno od. alla stufa, *f.* pancaccio, *m.* **-blech**, *n.* tiella, *f.* lattaruolo, chiusino, *m.* **-bruch**, *m.* tuzia, cadmia, *f.* spodio, *m.* filiggine, pomfolige, *f.* **-gabel**, *f.* forchetto, riavolo, tizzonato, tizzatojo, *m.* **-kachel**, *f.* cantabella, *f.* testo, *m.* **-krücke**, *f.* riavolo, stangone, tirabrace, *m.* **-lader**, *m.* gerlinaro, *m.* **-ladung**, *f.* fornaciata, *f.* **-loch**, *n.* bocca del forno, *f.* **-platte**, *f.* piastra da forno, *f.* **-röhre**, *f.* tubo della stufa od. del forno, *m.* **-ſchaufel**, *f.* pala del forno, *f.* **-ſchieber**, *m.* chiusino del forno, *m.* **-ſchirm**, *m.* parafuoco, paracamino, guardacenere, *m.* **-thür**, *f.* porta del forno, *f.* **-vorſatz**, *m.* paracenere, parafuoco, guardacenere, *m.* **-wiſch**, *m.* spazzaforno, spazzatojo, *m.*

Of'fen, *agg.* aperto, scoperto; *fig.* franco, sincero, chiaro e tondo; halb -, socchiuso; weit -, spalancato; -e Ausſprache, *f.* pronunzia larga, *f.*; -e Brief, *m.* lettera non sigillata, lettera aperta, *f.*; -e Kopf, *m.* testa chiara, mente aperta, *f.*; -e Leib, *m.* benefizio del corpo, *m.*; -e See, *f.* alto mare, *m.*; -e Stelle, *f.* posto vacante, *m.* carica vacante, *f.*; -e Tafel, *f.* corte bandita, *f.*; -e Tafel halten, tener corte bandita od. tavola aperta; -e Meer, *n.* pieno mare, *m.*; durchs -e Meer ſegeln, navigare a golfo lanciato; auf -em Felde, in rasa campagna; auf -er Straße, in mezzo alla strada, sulla pubblica strada, pubblicamente; mit -en Augen, a occhi aperti; mit -en Armen, a braccia aperte; - laſſen, lasciar aperto od. scoperto, lasciar in bianco (una pagina etc.); - gelaſſene Frage, *f.* questione impregiudicata, *f.*; eine Frage - laſſen, lasciar indecisa una questione; -e Rechnung, *f.* conto aperto, *m.*; auf -er That, sul fatto, in flagranti; - heraus ſagen, dire aperto, dir chiaro e tondo.

Of'fenbach, *n.* (geogr.) Offenbaco, *m.*

Offenbar', *agg.* manifesto, aperto, chiaro, evidente, notorio, patente.

Offenba'ren, *v. a.* manifestare, pubblicare, palesare, scoprire; rendere palese, rivelare, svelare (un segreto), propalare, divulgare, far (rendere) noto; ſ. -, farsi patente, farsi noto, palesarsi. [festatore, *m.*

Offenba'rer, *m.* rivelatore, mani-

Offenba'rung, *f.* rivelazione, manifestazione, *f.*; palesamento, scoprimento, *m.*; göttliche -, rivelazione divina, *f.*; - Johanni, apocalisse, apocalissi, *f.*

Of'fenburg, *n.* (geogr.) Offenburgo, *m.*

Of'fenheit, *f.* chiarezza od. prontezza di mente; ingenuità, schiettezza, sincerità, franchezza, *f.*

Of'fenherzig, *agg.* ingenuo, franco, schietto, sincero, aperto, scoperto, disinvolto; ſehr - ſein, aver il cuor sulle labbra, non tener segreto niente.

Of'fenherzigkeit, *f.* franchezza, ingenuità, sincerità, schiettezza, *f.*

Of'fenkundig, *agg.* notorio, noto, palese, pubblico, manifesto, patente. [pubblicità, *f.*

Of'fenkundigkeit, *f.* notorietà,

Offenſiv', *agg.* offensivo.

Offenſiv'bündniß, *n.* lega offensiva, *f.*

Offenſi've, *f.* offensiva, *f.*; die - ergreifen, prendere l' offensiva.

Offenſiv'krieg, *m.* guerra offensiva, *f.*

Oeffentlich, *agg.* pubblico, noto, manifesto, patente, palese; comune; -, *avv.* in pubblico, alla scoperta; auf -er Straße, in pubblico, pubblicamente; - bekannt machen, pubblicare, far pubblico, divulgare, divolgare, far noto, palesare; propalare; - bekannt werden, pubblicarsi, divenir pubblico, divolgarsi, farsi noto, rendersi palese, palesarsi, farsi patente.

Oeffentlichkeit, *f.* pubblicità, *f.* pubblico, *m.*

Offer'te, *f.* offerta, profferta, *f.*

Official', *m.* officiale, *m.*

Officialität', *f.* officialità, *f.*

Officiant', *m.* impiegato, funzionario, *m.*

Officell', *agg.* officiale, autentico.

Officier', *m.* ufficiale, uffiziale, militare, *m.*

Officiers'burſche, *m.* soldato d' ordinanza, soldato attendente di ufficiale, *m.*

Officin', *f.* officina, *f.* laboratorio, *m.*; bottega, *f.*; studio, *m.* stamperia; farmacia, spezieria, *f.*

Officinell', *agg.* officinale, farmaceutico.

Officiös', *agg.* officioso; obbligante, cortese, pronto a rendere servizio.

Offi'cium, *n.* dovere, *m.*

Oeff'nen, *v. a.* aprire, schiudere, dischiudere; disserrare; scoprire; ſ. -, aprirsi, schiudersi, dischiudersi, disserrarsi; (v. der Erde) sprofondarsi; *fig.* allargarsi (con qd.); die Augen weit -, sbarrare gli occhi, far grandi occhi; eine Thür ꝛc. weit -, spalancare, sbarrare, largamente aprire una porta etc.; jm. die Augen -, aprir gli occhi a qd.; jm. ſein Herz -, allargarsi con qd., palesare od. aprire il cuore a qd.; einen Brief -, disuggellare, dissigillare una lettera; eine Flaſche -, sturare, schiudere un fiasco; Auſtern -, sgusciare ostriche; eine Leiche -, far la sezione d' un cadavere; ſ. einen Weg -, farsi strada, aprirsi un varco.

Oeff'nend, *agg.* (farm.) aperiente, aperitivo, lassativo.

Oeff'nung, *f.* apertura, fenditura, spaccatura, *f.*; orifizio, pertugio, foro, *m.*; (med.) evacuazione, *f.*; abboccatojo (d' una fornace), *m.*; - einer Leiche, sezione anatomica, *f.*; ohne (normale) -, imperforato.

Oft, *avv.* spesso, sovente, spesse volte, spesse fiate, molte fiate, frequentemente; wie -? quante volte? ſo -, tante volte; ſo - als ..., ogni qual volta, ogni volta che ...; nicht -, di rado, raramente.

Oef'ter, *agg.* frequente, spesso; *avv.* più sovente, più frequentemente; zum -en, più volte, spesse volte, a più riprese.

Oef'terS, *avv.* più volte, sovente, frequentemente, molte volte.

Oft'malig, *agg.* frequente, spesso ripetuto, reiterato.

Oft'mals, V. Oft.

O'gier, (nome) Uggeri (il Danese).

Ogy'ges, (nome) Ogige.

Oh! *int.* ahi! oh!

O'heim, } *m.* zio, *m.*

Ohm, }

Ohm, *f.* moggio, barletto, barile, *m.* botte, *f.* [rile.

Oh'mig, *agg.* contenente un ba-

Oh'ne, *prp.* senza; oltre, eccetto; privo di, spogliato di ..; - mich, senza (di) me; - mich zu ſehen, senza vedermi; - mein Wiſſen, a mia insaputa; - Zweifel, sen-

Digitized by Google

za dubbio, indubitabilmente, certamente; *fam.* **nicht -**, non male, ammodo.

Ohnedies',) *avv.* **senza di ciò,**
Ohnehin',) **senza questo, senz'altro; nulladimeno, nondimeno, nonostante, tuttavia.**

Ohn'gefähr ꝛc. V. **Ungefähr** ꝛc.

Ohn'macht, *f.* impotenza, debolezza, sincope, *f.*; svenimento, deliquio, sdilinquimento, sfinimento, tramortimento, *m.*; **in - fallen, svenire, cadere in deliquio, tramortire, venir meno; in - liegen, aver uno svenimento.**

Ohn'mächtig, *agg.* impotente, debole; svenuto, tramortito; **- werden, svenire, venir meno, cadere in deliquio; sdilinquire.**

Oho'! *int.* oh! eh! oh oh! ohibò!

Ohr, *n.* orecchio, *m.* orecchia, *f.*; (im Buche) orecchio, *m.*; **zum -e gehörig,** auricolare, auriculare; **noch nicht trocken hinter den -en sein,** non avere ancora rasciutto gli occhi, il bellico, essere ancora in latte, avere il latte alla bocca od. sulle labbra; **s. aufs - legen, mettersi a dormire; die -en aufthun,** aprire gli orecchi; **es hinter den -en haben,** essere scaltro, accivettato, essere bagnato e cimato; **ganz - sein, die -en spitzen,** essere tutt'orecchi; ascoltare attentamente; star cogli orecchi tesi, far orecchie di mercante; **bis über die -en in Schulden stecken,** affogar nei debiti; **jm. die -en vollschreien,** rompere gli orecchi a qd.; **s. etw. hinter die -en schreiben,** legarsela al dito, allacciarsela al dito; **es ist mir zu -en gekommen,** è venuto alla mia conoscenza, m'è pervenuto alle orecchie; **zu -en bringen,** far sapere; **jm. in den -en liegen,** molestare od. tormentare qd. con preghiere; **ins - flüstern,** bisbigliare all'orecchio; **tauben -en predigen,** parlar pel muro; predicare al deserto, a' porri, parlar a' sordi; **jm. das Fell über die -en ziehen,** scorticare qd.; **jm. einen Floh ins - setzen,** mettere una pulce nell'orecchio a qd.; **seinen -en nicht trauen,** stentare a credere.

Ohr, *n.* cruna, *f.*; cruno, *m.*; **das - verlieren,** scrunarsi; **Nadel ohne -,** *f.* ago scrunato, *m.*

Ohr'drüse, *f.* (anat.) parotide, *f.*

Oeh'ren, *v. a.* far la cruna.

Ohr'en‖beichte, *f.* confessione auricolare od. ascoltata, *f.* **-bläser**, *m.* delatore, *m.* spia, *f.* susurrone, rapportatore, zufolatore, bucinatore, *m.* **-bläserei'**, *f.* delazione, adulazione, piaggeria, *f.* **-brausen**, *n.* bucinamento od. zufolamento d'orecchi, *m.* **-drüse**, *f.* (anat.) parotide, *f.* orecchioni, *m. pl.* **gavigne**, *f. pl.* **-drüsenentzündung**, *f.* (med.) parotide, *f.* **-gehänge, -gehenk**, *n.* pendenti, orecchini, *m. pl.* **-höhle**, *f.* cavità dell'orecchio, coclea, **chiocciola**, *f.* antro dell'orecchio, *m.* **-klingen**, *n.* fischiamento od. bucinamento d'orecchi, *m.* **-krankheit**, *f.* malattia dell'orecchio, *f.* **-sausen**, V. Ohrenbrausen. **-schmalz**, *n.* cerume, *m.* **-schmaus**, *m.* diletto per l'orecchio, concerto delizioso, *m.* **-schmerz**, *m.* otalgia, *f.* **-zeuge**, *m.* testimonio auricolare, *m.* **-ziep**, *m.* tiratina d'orecchi, *f.* **-zwang**, *m.* dolore od. male d'orecchio, *m.* otalgia *f.*; *fam.* grattagranchio, *m.*

Ohr'‖eule, *f.* gufo, chiù, assiuolo, *m.* **-feige**, *f.* orecchiata, guanciata, gotata, recchiata, *f.* recchione, schiaffo, ceffone, *m.* mascellata, *f.* mascellone, *m.*; **-n geben,** V. Ohrfeigen.

Ohr'feigen, *v. a.* schiaffeggiare, schiaffare, dar schiaffi.

Ohr'‖finger, *m.* dito auricolare od. mignolo, *m.* **-gehänge**, V. Ohrengehänge. **-kissen**, *n.* oriigliere, guanciale, *m.* **-läppchen**, *n.* punta dell'orecchio, *f.* lobulo dell'orecchio, *m.* **-loch**, *n.* buco od. foro dell'orecchio, *m.* **-löffel**, *m.* stuzzicatojo, stuzzicorecchi, *m.* **-muschel**, *f.* (anat.) nicchio, *m.* coclea, *f.* **-ring**, *m.* orecchino, pendente, *m.* gocciola, *f.*; **-e**, *pl.* buccole, *f. pl.* ciondoli, *m. pl.* **-wurm**, *m.* verme auricolare, *m.* forfecchia, forfecchina, forficola, *f.*

Oi'er, V. Ocher.

Oeh'se, V. Oese.

Oi'se, *f.* (geogr.) Oisa, *f.*

Oekonom', *m.* economo, geoponico; massajo, *m.*

Oekonomie', *f.* economia, economica, masserizia, *f.*

Oekono'misch, *agg.* economico.

Oktaë'der, *m.* ottaedro, *m.*

Oktant', *m.* ottante, *m.*

Oktav', *n.* ottavo, *m.*

Oktav'band, *m.*) volume in ot-
Oktav'format, *n.*) tavo, *m.*; in Oktavformat, in ottavo.

Okta've, *f.* (mus.) ottava, *f.*

Oktav'flöte, *f.* ottavino, *m.*

Okta'via, (nome) Ottavia.

Oktavian', (nome) Ottaviano.

Okta'vius, (nome) Ottavio.

Okto'ber, *m.* ottobre, *m.*

Okulation', *f.* inoculazione, *f.* innesto, occhio, impiastramento, *m.*

Okuli'ren, *v. a.* inoculare, inocchiare, annestare od. innestare a occhio, impiastrare; ingemmare; **-**, *n.* inoculazione, *f.*

Okulir'messer, *n.* coltello da innestare, *m.*

Okulist', *m.* oculista, *m.*

Oekume'nisch, *agg.* ecumenico; **-e Kirchenversammlung**, *f.* concilio ecumenico, *m.*

Oel, *n.* olio, *m.*; mit - bestreichen, inoliare; **in - malen,** dipingere ad olio; **- schlagen, far olio; - ins Feuer gießen,** V. Feuer.

Olant', V. Allant.

Ol'av, (nome) Olao.

Oel'baum, *m.* olivo, ulivo, *m.* oliva, *f.*; **wilde -,** oleastro, olivastro, *m.*

Oel'baumpflanzung, *f.* oliveto, *m.*

Oel'‖beere, V. Olive. **-berg**, *m.* Monte Oliveto, Monte Olivetano, Monte degli ulivi, *m.* **-bild**, *n.* quadro dipinto ad olio, *m.* **-blatt**, *n.* foglia d'ulivo, *f.*

Ol'denburg, *n.* (geogr.) Oldenburgo, *m.* [*m.*

Ol'denburger, *m.* Oldenburghese,

Ol'denburgisch, *agg.* oldenburghese.

Oel'druck, *m.* oleografia, *f.*

Oleander, *m.* (bot.) oleandro, *m.*; *fam.* mazza di S. Giuseppe, *f.*

Olea'ster, *m.* (bot.) oleastro, olivo selvatico, *m.*

Oleïn', *n.* oleina, *f.* [olio.

Oe'len, *v. a.* inoliare, ugnere con

Oel'‖farbe, *f.* colore a olio, *m.*; mit (in) **- malen,** dipingere a olio. **-farbendruck**, *m.* oleografia, *f.* **-faß**, *n.* barile da olio, *m.* **-fett**, *n.* oleina, *f.* **-flasche**, *f.* oliera, *f.* portampolle, utello, *m.* **-flecken**, *m.* macchia d'olio, *f.* **-garten**, *m.* oliveto, *m.* **-gemälde**, *n.* quadro dipinto ad olio, ritratto a olio, *m.* pittura in olio, *f.* **-geschmack**, *m.* sapore oleaginoso od. oleaceo, *m.* **-glas**, *n.* vetro da olio, *m.* ampolla, *f.* **-götze**, *m.* zotico, rustico, gocciolone, babbuasso, *m.* **-grund**, *m.* impressione a olio, *f.* **-haltig**, *agg.* oleaceo, oleoso. **-handel**, *m.* traffico od. commercio d'olio, *m.* **-händler**, *m.* mercante od. venditore d'olio, oliandolo, *m.* **-hefen**, *f. pl.* morchia, morcia, feccia dell'olio, *f.* motone, *m.*

Oe'licht,) *agg.* oleaceo, oleagi-
Oe'lig,) noso, oleoso, inoliato, aoliato; ölige Nuß, *f.* noce oliata, *f.*

Oe'ligkeit, *f.* oleosità, *f.*

Oligarch', *m.* oligarca, *m.*

Oligarchie', *f.* oligarchia, *f.*

Oligar'chisch, *agg.* oligarchico.

Oli've, *f.* oliva, uliva, *f.*

Oli'ven‖baum, *m.* olivo, ulivo, *m.* **-blüte**, *f.* mignolo, *m.* bocciolina degli ulivi, *f.* **-ernte**, *f.* raccolta delle olive, *f.* **-farbe**, *f.* color d'uliva, color olivastro, *m.* **-farbig**, *agg.* olivastro, di color d'oliva, olivigno. **-förmig**, *agg.* olivare, a forma d'oliva. **-garten**, *m.* oliveto, *m.* **-grün**, V. Olivenfarbig. **-kern**, *m.* nocciolo d'uliva, *m.*; pulveriſirte **-**, sansa, sansena, *f.* **-mühle**, *f.* oliviera, *f.* **-öl**, *n.* olio d'uliva, olio di sansa, *m.*; (v. unreifen Oliven) onfacino, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* oliveto, *m.* **-presse**, *f.* frantojo, *m.* **-preſſer**, *m.* irantojano, *m.*

Ol'iver, (nome) Oliviero.

Olivin', *n.* (min.) olivino, *m.*

Oel'‖kanne, *f.* boccetta, caraffina, *f.* vaso da olio, *m.* **-kelter**, *f.* oliviera, *f.* frantojo, infrantojo, strettojo dell'olio, fattojo, *m.* **-krug**, *m.* orcio, coppo, *m.* oliera, giara, giarra, *f.* **-lampe**, *f.* lampada a olio, *f.* **-magazin'**, *n.* magazzino dell'olio, *m.* **-maler**, *m.* pittore a olio, *m.* **-malerei'**, *f.* pittura a

Digitized by Google

(in) olio, *f.* quadro a olio, *m.* **-meſſer,** *m.* oleometro, *m.* **-mühle,** *f.* macinatojo, infrantojo, strettojo, *m.* oliviera, *f.* trappeto, *m.* **-müller,** *m.* spremitore d' olio, *m.*

Oel'mütz, *n.* (geogr.) Olmuzza, *f.*

Oel'preſſe, V. Oelfelter.

Oels, *n.* (geogr.) Olsna, *f.*

Oel'‖ſatz, -ſchaum, *m.* V. Oelhefen. **-ſchläger,** V. Oelmüller. **-ſtoff,** *m.* oleina, *f.* **-tonne,** *f.* doglio od. barile da olio, *m.*

Oe'lung, *f.* unzione, *f.*; letzte -, estrema unzione, *f.* olio santo, **Olymp',** *m.* olimpo, *m.* [*m.*

Olym'pia, (nome) Olimpia.

Olympia'de, *f.* olimpiade, *f.*

Olym'piſch, *agg.* olimpico, olimpio.

Oel'‖zucker, *m.* glicerina, *f.* oleosaccaro, *m.* **-zweig,** *m.* ulivo, ramo d' ulivo, *m.*

O'men, *n.* (*pl.* Omina) augurio, presagio, *m.*

Ominös', *agg.* di cattivo augurio.

Om'nibus, *m.* vettura giornaliera od. periodica, *f.* omnibus, *m.*; -linie, *f.* filo omnibus, *m.*

Omnipotent', *agg.* onnipotente, onnipossente.

Omnipotenz', *f.* onnipotenza, *f.*

Omnivo'ren, *m. pl.* (nat.) onnivori, *m. pl.*

Onanie', *f.* onanismo, *m.*

On'kel, *m.* zio, *m.*

Onoma'ſtikon, *n.* onomastico, *m.*

Ontologie', *f.* ontologia, *f.*

Ontolo'giſch, *agg.* ontologico.

Onu'phrius, (nome) Onofrio.

O'nyx, *m.* onice, onichino, *m.*

Opal', *m.* opalo, bellocchio, *m.*

Opal'glanz, *m.* opalescenza, *f.*

O'per, *f.* opera, *f.*; komiſche -, opera buffa, *f.* [go, *m.*

Operateur', *m.* operatore, chirur-

Operation', *f.* operazione (chirurgica), *f.*

Operet'te, *f.* operetta, operina, *f.*

Operi'ren, *v. a.* (chir.) operare, fare operazione; ſ. - laſſen, subire una operazione.

Opernent', *n.* orpimento, giallo, *m.*

O'pern‖dichter, *m.* operista, scrittore di opere melodrammatiche, *m.* **-glas,** *n.* **-gucker,** *m.* occhiale, occhialetto, occhialino, binocolo, *m.* **-haus,** *n.* teatro dell' opera, *m.* **-ſänger,** *m.* cantante dell' opera, *m.* **-text,** *m.* libretto, *m.*; Verfaſſer eines -es, librettista, *m.*

O'pfer, *n.* sacrifizio, sacrificio, sagrificio, *m.* offerta, oblazione, *f.*; (Opferthier) vittima, *f.*; ein - bringen, sacrificare, offerire un sacrificio; *fig.* fare un sacrificio; kein - ſcheuen, vor keinem - zurückſchrecken, non perdonare a fatica, a sacrificio, a spese, non guardare a spesa, non indietreggiare dinanzi a qualunque sacrifizio.

O'pfer‖altar, *m.* altare de' sacrifici, *m.* ara, *f.* **-becher,** *m.* patera, *f.* vaso sacro, *m.* **-diener,** *m.* sacrificatore, *m.* **-dienſt,** *m.* uffizio del sacrificatore, *m.*

O'pferer, *m.* sacrificatore, sagrificatore, sacrificante, oblatore, *m.*

O'pfer‖feſt, *n.* festa celebrata con sacrifici, *f.*; olocausto, sacrificio solenne, *m.* **-flamme,** *f.* fuoco dell' olocausto, *m.* **-gabe,** *f.* donario, *m.* **-gebet,** *n.* offertorio, *m.* **-gefäß, -geſchirr,** *n.* vaso od. vasellame sacro, libatorio, *m.* **-geld,** *n.* offerta, *f.* **-kaſten,** *m.* ceppo, *m.* **-lamm,** *n.* vittima, *f.* agnello offerto in sacrificio, *m.* vittima espiatoria, *f.* **-mahl,** *n.* **-mahlzeit,** *f.* banchetto di sacrificio, *m.* **-meſſer,** *n.* coltello sacro, secespita, *m.*

O'pfern, *v. a.* sacrificare, sagrificare; far sacrificio; immolare; ſ. -, sacrificarsi, immolarsi; -, *n.* immolazione, libazione, *f.* sacrificio, *m.*

O'pfer‖prieſter, *m.* sacrificatore, sacrificante, *m.* **-ſchale,** *f.* patera, *f.* **-ſchauer,** *m.* aruspice, *m.* **-ſtock,** *m.* ceppo delle limosine, *m.* **-thier,** *n.* vittima, *f.* **-tiſch,** *m.* mensa od. tavola de' sacrifici, *f.* **-tod,** *m.* sacrificio della sua vita, *m.*

O'pferung, *f.* immolazione, *f.* sacrificio, *m.*; libazione; ob(b)lazione, *f.* [zione, *m.*

O'pferwein, *m.* vino d' obbla-

Ophit', *m.* ofite, *m.* pietra serpentina, *f.*

Opiat', *n.* oppiato, *m.*

O'pium, *n.* oppio, *m.*; mit - gemiſcht, oppiato; - geben, oppiare, a(d)oppiare.

O'piumextrakt, *m.* (farm.) laudano, *m.*

O'piumhaltig, *agg.* oppiato.

Opodel'dok, *n.* opodeldoc, *m.*

Op'peln, *n.* (geogr.) Oppalia, *f.*

Opponent', *m.* opponente, oppositore, contrastatore, avversario, *m.*; (bei einer Diſputation) argomentatore, *m.*

Opponi'ren, *v. n.* opporsi, far opposizione.

Oppoſition', *f.* opposizione, *f.*

Oppoſitionell', *agg.* appartenente all' opposizione. [*m.*

Oppoſitions'mann, *m.* opponente,

Op'tativ, *m.* (gram.) ottativo, *m.*

Op'tik, *f.* ottica, *f.*

Op'tiker, *m.* ottico, occhialajo, **Op'tikus,**) occhialista, *m.*

Optimat', *m.* ottimate, *m.*

Optimis'mus, *m.* ottimismo, *m.*

Optimiſt', *m.* ottimista, *m.*

Option', *f.* ozione, *f.*

Op'tiſch, *agg.* ottico; -e Inſtrumente, *n. pl.* strumenti d' ottica, *m. pl.* [to, ricco.

Opulent', *agg.* opulente, opulen-

Opulenz', *f.* opulenza, ricchezza, *f.*

O'pus, *n.* opera, *f.* opuscolo, *m.*

Ora'kel, *n.* oracolo, *m.*; - ſprechen, oracolare.

Ora'kelſpruch, *m.* sentenza dell' oracolo, *f.* oracolo, *m.*

Oran'ge, *f.* arancia, melarancia, *f.*

Oran'gefarben,) *agg.* rancio, ran-

Oran'gegelb,) ciato, arancio, color d' arancia.

Oran'gen‖baum, *m.* arancio, melarancio, *m.* **-blüte,** *f.* fiore d' arancio, *m.* **-blütwaſſer,** *n.* acqua lanfa od. nanfa, *f.*

Oran'gengarten, *m.*) giardino

Orangerie', *f.*) d' agrumi, aranciato, *m.* aranciaja, aranciera, *f.*

Oran'ge(n)waſſer, *n.* aranciata, acqua nanfa od. lanfa, *f.*

Orangu'tang, *m.* (nat.) orangotano, urango, piteco, *m.*

Ora'rien, *n.* (geogr.) Orania, *f.*

Ora'nienburg, *n.* (geogr.) Oranienburgo, *m.*

O'rant, *m.* (bot.) origano, *m.*

Orato'riſch, *agg.* oratorio.

Orato'rium, *n.* oratorio, *m.*

Orche'ſter, *n.* orchestra, *f.*

Orche'ſterbegleitung, *f.* accompagnamento d' orchestra, *m.*

Orche'ſtermuſik, *f.* musica orchestrale, *f.*

Orchide'en,) *f. pl.* (bot.) or-

Or'chisp flanzen,) chidee, orchidi, *f. pl.* [mene, *m.*

Orcho'menus, *m.* (geogr.) Orco-

Or'cus, (nome) Orco.

Orda'lien, *f. pl.* ordalie, *f. pl.*

Or'den, *m.* ordine, *m.*; regola, *f.* ordine religioso, *m.*; decorazione, croce, *f.*

Or'dens‖band, *n.* cordone d' un ordine cavalleresco, nastro, *m.* becca, *f.* **-bruder,** *m.* frate, fratello, confratello, membro d' un ordine, *m.* **-geiſtliche,** *m.* regolare, religioso, *m.* **-geiſtlichkeit,** *f.* clero regolare, *m.* **-gelübde,** *n.* voto, *m.*; professione, *f.* **-geſellſchaft,** *f.* congregazione, *f.* **-kapitel,** *n.* capitolo, *m.* **-kette,** *f.* tracolla, collana dell' ordine, *f.* **-kleid,** *n.* abito religioso od. regolare, *m.* **-kreuz,** *n.* croce dell' ordine, *f.* **-meiſter,** *m.* maestro dell' ordine, *m.* **-pfründe,** *f.* commenda, *f.* **-pfründner,** *m.* commendatore, *m.* **-regel,** *f.* regola, *f.* statuto d' un ordine, *m.* osservanza, *f.* **-ritter,** *m.* cavaliere d' un ordine, *m.* **-ſchweſter,** *f.* religiosa, monaca, *f.* **-ſtern,** *m.* **-zeichen,** *n.* ordine, *m.* stella, insegna distintiva d' un ordine, croce, *f.* **-verbrüderung,** *f.* confraternità, associazione religiosa, *f.* **-zucht,** *f.* disciplina claustrale od. regolare, *f.*

Or'dentlich, *agg.* regolato, regolare, ordinale, ordinato; metodico, esatto, puntuale; -e Lehrer, *m.* professore ordinario, *m.*; -e Menſch, *m.* uomo regolato, ordinato od. preciso, *m.*; -e Richter, *m.* giudice competente, *m.*; -, *avv.* regolarmente, regolatamente, con ordine, in assetto, puntualmente, precisamente, esattamente, di santa ragione; ich bin - froh, daß .., son veramente lieto od. contento che ..; - zechen, trincare di santa ragione.

Or'der, *f.* ordine, comando, *m.*

Ordinal'zahl, *f.* numero ordinativo od. ordinale, *m.*

Ordinanz', V. Ordonnanz.

Ordinär', *agg.* ordinario, solito; *fig. fam.* volgare, triviale, basso, vile, comune, rozzo.

Ordinariat', *n.* ordinariato, *m.*

Digitized by Google

Ordina'rius, *m.* reggente, primo od. capo maestro d' una classe; ordinario, *m.* [applicata, *f.*
Ordina'te, *f.* (geom.) ordinata,
Ordination', *f.* ordinazione, consacrazione, amministrazione degli ordini religiosi, *f.*
Ordini'ren, *v. a.* ordinare, dare gli ordini ecclesiastici.
Ord'nen, *v. a.* ordinare, mettere od. porre in ordine, assettare, assestare, mettere in sesto, dar sesto a, disporre per ordine, classificare, distribuire per classi; ſeine Geſchäfte -, acconciare i fatti suoi; -, *n.* disponimento, *m.* disposizione, classificazione, *f.* ordinamento; statuto, regolamento, *m.*
Ord'ner, *m.* ordinatore, *m.*
Ord'nung, *f.* ordine, *m.* buona od. regolare disposizione; regolarità, *f.*; accomodamento, sesto; assetto; ordine, *m.* classe, *f.*; in -, in regola; in - bringen, mettere in sesto, dar sesto (a), ordinare, porre in assetto, assettare, assestare, porre od. mettere in ordine, regolare; ſeine Geſchäfte in - bringen, acconciare i fatti suoi; in - halten, tenere in assetto; nach der -, secondo l' ordine, secondo la regola; die - ſtören, aus der - bringen, disordinare, turbar l' ordine, confondere l' ordine, scompigliare, sconcertare, scomporre, dissestare, levar di sesto; aus der - kommen, disordinarsi, confondersi, sconcertarsi, uscire dell' ordine consueto, scompigliarsi; sbandarsi, sfilarsi; wieder in - bringen, riordinare, rimettere in ordine, in assetto, rassettare; ſtreng auf - halten, non patire disordini, severamente osservar l' ordine.
Ord'nungs‖liebe, *f.* amor dell' ordine, *m.* **-liebend**, *agg.* amico dell' ordine. **-los**, *agg.* senza ordine, disordinato, inordinato, malordinato. **-mäßig**, *agg.* secondo l' ordine, conforme all' ordine, in regola, regolare; metodico; -, *avv.* ordinatamente. **-ſtrafe**, *f.* ammenda, multa, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario od. opposto all' ordine. **-zahl**, *f.* numero ordinale, *m.*
Ordonnanz', *f.* (mil.) ordinanza, *f.* piantone, *m.* guardia, *f.*; auf - ſein, essere di guardia.
Ordonnanz'mäßig, *agg.* (mil.) conforme alle istituzioni militari.
Ordonnanz'offizier, *m.* ufficiale di guardia od. d' ordinanza, *m.*
Ord're, *f.* ordine, *m.* commissione, *f.*
Orea'de, *f.* oreade, *f.*
Oreiller', *n.* guanciale, *m.*
Orenburg, *n.* (geogr.) Orenburgo, *m.*
Oreographie', *f.* oreografia, *f.*
Oreogra'phiſch, *agg.* oreografico.
Ore'ſtes, (nome) Oreste.
Organ', *n.* organo, oragano, *m.*
Organiſation', *f.* organizzazione, *f.* organamento, ordine, *m.*
Orga'niſch, *agg.* organico; -e Werkzeug, *n.* organo, *m.*
Organiſi'ren, *v. a.* organizzare; disporre, ordinare.
Organiſ'mus, *m.* organismo, *m.*
Organiſt', *m.* organista, sonator di organo, *m.*
Organſin'ſeide, *f.* organzino, orsojo, frisetto, *m.*
Orgea'de, *f.* orzata, *f.*
Or'gel, *f.* organo, *m.*; kleine -, organetto, *m.*; die - ſpielen, sonar l' organo.
Or'gel‖bau, *m.* costruzione od. fabbricazione degli organi, *f.* **-bauer**, *m.* fabbricatore d' organi, organajo, *m.* **-klang**, *m.* suono d' organo, *m.*
Or'geln, *v. n. fam.* sonar od. toccar l' organo.
Or'gel‖pfeife, *f.* canna d' organo, *f.*; wie -n, come le canne degli organi. **-regiſter**, *n.* registro d' organo, *m.* **-ſpiel**, *n.* suonare dell' organo, *m.* **-ſpieler**, *m.* sonatore d' organo, organista, *m.* **-zug**, *m.* registro d' organo, *m.*
Or'gien, *f. pl.* orgie, *f. pl.*; *fig.* stravizzi, feste notturne, sfrenatezze notturne, *f. pl.*
O'rient, *m.* oriente, levante, *m.*
Orienta'le, *m.* Orientale, Levantino; orientalista, *m.*
Orienta'liſch, *agg.* orientale, d' oriente.
Orientaliſt', *m.* orientalista, conoscitore di lingue orientali, *m.*
Orienti'ren, *v. a.* orientare; ſ. -, orientarsi, orizzontarsi.
Orienti'rung, *f.* orientazione, *f.*
O'riflamme, *f.* orifiamma, *f.*
Ori'genes, (nome) Origene.
Original', *n.* originale, archetipo, modello; *fig.* uomo singolare od. bizzarro, naturale, *m.*
Original'ausgabe, *f.* edizione originale, *f.*
Original'handſchrift, *f.* autografo, chirografo, *m.*
Originalität', *f.* originalità; *fig.* singolarità, bizzarria, *f.*
Originell', *agg.* originale; singolare, bizzarro.
Orino'co, *m.* (geogr.) Orenoco, *m.*
Ori'on, *m.* (astr.) orione, *m.*; (mitol.) Orione.
Orka'diſchen Inſeln, *f. pl.* (geogr.) Orcadi, *f. pl.*
Orkan', *m.* oragano, uracano, uragano, *m.* procella, tempesta, burrasca, bufera, buffera, *f.*
Ork'neyinſeln, *f. pl.* (geogr.) Orcadi, *f. pl.*
Or'leanbaum, *m.* (bot.) oriana, *f.*
Or'leanfarbe, *f.* terra oriana, *f.*
Or'leans, *n.* (geogr.) Orleano, *m.*; Familie der -, *f.* Orleanesi, *m. pl.*; zu den - gehörig, orleanese.
Or'logſchiff, *n.* (mar.) nave da guerra, *f.*
Or'mond, *n.* (geogr.) Ormondia, *f.*
Ornamental', *agg.* ornamentale.
Ornamen'tik, *f.* (pitt.) ornato, *m.*
Ornat', *m.* abiti sacerdotali, *m. pl.* apparato, ornamento, *m.*
Ornitholog', *m.* ornitologo, *m.*
Ornithologie', *f.* ornitologia, *f.*
Orographie', *f.* orografia, gnomonica, *f.*
Oron'tes, *m.* (geogr.) Oronte, *m.*
Or'pheus, (nome) Orfeo.
Or'phiſch, *agg.* orfico.
Ort, *m.* luogo, sito, *m.* parte, *f.* posto, *m.*; piazza, *f.*; passo, passaggio, *m.*; an - u. Stelle ſein, essere a posto, sul luogo; an allen -en, aller -en, da per tutto, in ogni luogo; am unrechten -e, fuor di proposito, male a proposito, non al suo luogo; höheren -es, per autorità superiore; gehörigen -es, al luogo competente; hieſigen -s, am hieſigen -e, in questa città, qui, da noi, sulla nostra piazza.
Ort, *m.* u. *n.* quarto, *m.*
Ort'beſchreibung, *f.* topografia, *f.*
Orthodox', *agg.* ortodosso.
Orthodoxie', *f.* ortodossia, *f.*
Orthograph', *m.* ortografo, *m.*
Orthographie', *f.* ortografia, *f.*; nach den Regeln der - ſchreiben, ortografizzare.
Orthogra'phiſch, *agg.* ortografico; - ſchreiben, ortografizzare, scrivere secondo le regole dell' ortografia.
Orthopädie', *f.* ortopedia, *f.*
Orthopä'diker, *m.* ortopedico, *m.*
Orthopä'diſch, *agg.* ortopedico.
Ort'lich, *agg.* locale; (med.) topico.
Ort'lichkeit, *f.* località, *f.*
Ortolan', *m.* (nat.) ortolano, *m.*
Orts'angabe, *f.* indicazione del luogo, *f.*
Orts'bewegung, *f.* locomozione, *f.*
Ort'ſchaft, *f.* luogo, distretto, *m.* località, città, *f.* villaggio, *m.*
Ort'ſcheit, *n.* bilancia, *f.* bilancino, *m.*
Orts'‖gebrauch, *m.* uso locale, *m.* **-gedächtniß**, *n.* memoria locale, *f.* **-geiſtliche**, **-pfarrer**, *m.* curato, parroco (del luogo), *m.* **-kenntniß**, *f.* cognizione dei luoghi, *f.* **-veränderung**, *f.* locomozione, *f.* trasponimento, *m.*
Oryktolog', *m.* orittologo, *m.*
Oryktolo'giſch, *agg.* orittologico.
O'ſchaz, *n.* (geogr.) Osciazia, *f.*
Oscillation', *f.* oscillazione, *f.*
Oscilli'ren, *v. n.* oscillare.
Oe'ſe, *f.* femminella, maglietta, gangarella, gangherella, *f.* uncinello, occhiello, *m.*
Oſi'ris, (nome) Osiride.
Oſ'kar, (nome) Oscare.
Osma'ne, *m.* Osma(n)no, *m.*
Oſ'mium, *n.* (chim.) osmio, *m.*
Osnabrück, *n.* (geogr.) Osnabruga, *f.*
Oſſit', *m.* (min.) osteocolla, *f.*
Oſt, } *m.* levante, oriente, or-
Oſten, } to, *m.*
Oſten'de, *n.* (geogr.) Ostenda, *f.*
Oſtenſi'bel, *agg.* ostensibile.
Oſtentation', *f.* ostentazione, *f.*
Oſteographie', *f.* osteografia, *f.*
Oſteologie', *f.* osteologia, *f.*
Oſter‖abend, *m.* vigilia di Pasqua, *f.* **-ei**, *n.* uovo pasquale, uovo di Pasqua, *m.* **-feſt**, *n.* Pasqua, *f.* **-ferien**, *f. pl.* vacanze di Pasqua, *f. pl.* **-lamm**, *n.* agnello pasquale od. benedetto, *m.*
Oe'ſterlich, *agg.* pasquale, di Pasqua.

Digitized by Google

Ó'ster‖luzei, *f.* (bot.) aristologia, aristolochia, *f.* **-meſſe**, *f.* fiera di Pasqua, *f.* **-monat**, *m.* mese d' aprile, aprile, *m.* **-montag**, *m.* lunedì di Pasqua, *m.*

Ó'stern, *pl.* Pasqua, *f.* [*f.*

Oe'ſt(er)reich, *n.* (geogr.) Austria,

Oe'ſt(er)reicher, *m.* Austriaco, *m.*

Oe'ſt(er)reichiſch, *agg.* austriaco, dell' Austria.

Ó'ſter‖ſonntag, *m.* domenica di Pasqua, *f.* **-tag**, *m.* giorno di Pasqua, *m.* **-woche**, *f.* settimana di Pasqua, *f.* **-zeit**, *f.* tempo di Pasqua, *m.*

Oſt'gothe, *m.* Ostrogote, *m.*

Oſt'gothiſch, *agg.* ostrogotico.

Oſt'gothland, *n.* (geogr.) Ostrogozia, Gozia orientale, *f.* Ostrogozio, *m.* [*m. pl.*

Oſtiä'ken, *m. pl.* Ostiachi, Ostiechi,

Oſtin'dien, *n.* (geogr.) Indie Orientali, *f. pl.* [no, *m.*

Oſtin'dier, *m.* Indiano, Indostano,

Oſtin'diſch, *agg.* delle Indie Orientali.

Oeſt'lich, *agg.* orientale, dell' est, dell' oriente, di levante.

Oſt'nordoſt, *m.* greco levante, *m.*

Oſt'preußen, *n.* (geogr.) Prussia orientale, *f.* [orientale.

Oſt'preußiſch, *agg.* della Prussia

Oſtracis'mus, *m.* ostracismo, *m.*

Oſtracit', *m.* ostracite, *f.*

Oſt'ſee, *f.* Mare Baltico, *m.*

Oſt'ſüdoſt, *m.* scirocco levante, *m.*

Oſt'wärts, *avv.* verso l' oriente, a levante.

Oſt'wind, *m.* levante, euro, *m.*

Os'wald, (nome) Osvaldo.

Otaheï'ti, *n.* (geogr.) Otaiti, *m.*

Otaheï'ter, *m.* Otaitino, *m.*

Ot'ter, *f.* (nat.) vipera, *f.* marasso, aspide, aspe, *m.*; **-**, *m.* lontra, *f.*

Ot'tern‖gezücht, *n.* razza di vipere, *f.* **-gift**, *n.* veleno vipereo od. viperino, *m.* **-zunge**, *f.* lingua di vipera, lingua maligna, *f.*

Ott'fried, (nome) Odofredo.

Otti'lie, (nome) Ottilia.

Ot'tingen, *n.* (geogr.) Ottinga, *f.*

Ot'to, (nome) Otone, Ottone.

Ottoma'ne, *m.* Ottomane, *m.*; **-**, *f.* ottomana, *f.* divano, *m.*

Ottoma'niſch, *agg.* ottomano, ottomanico.

Ouvertü're, *f.* (mus.) apertura, *f.*

Oval', *agg.* ovale, ovato; **-**, *n.* ovale, *m.* figura ovale, *f.*

Ovation', *f.* ovazione, *f.*; applauso, *m.* acclamazione, *f.*

Ovid', (nome) Ovidio.

Oxal', *agg.* (chim.) ossalato, ossalico. [carbonoso, *m.*

Oxal'ſäure, *f.* acido ossalico,

Oxford, *n.* (geogr.) Osfordia, *f.*

Oxfordia'ner, *m.* Osfordiano, *m.*

Oxhoft, *n.* botticella, osoffa, *f.* osoffo, *m.*

Oxus, *m.* (geogr.) Osso, *m.*

Oxyd', *n.* ossido, *m.*; **in - verwandeln**, ossidare.

Oxydir'bar, *agg.* ossidabile.

Oxydi'ren, *v. a.* ossidare.

Oxydi'rung, *f.* ossidazione, ossigenazione, *f.*

Oxygen', *n.* ossigene, ossigeno, *m.*

Ozon', *n.* (chim.) ozone, *m.*

Ozon'meſſer, *m.* ozonometro, *m.*

P.

P, *n.* p, *f.*

Paan', *m.* peana, pean(o), *m.*

Paar, *n.* pajo, paro, *m.*; coppia, *f.*; **in -en**, a due a due; **den Feind zu -en treiben**, mettere in fuga il nemico; **ein - Tage**, alcuni giorni, qualche giorno; **in ein - Tagen**, fra pochi giorni; **ein - Worte**, due parole, qualche parola; **ein - mal**, un pajo di volte; **ein - Handſchuhe**, un pajo di guanti; **ein glückliches -**, una felice coppia.

Paa'ren, *v. a.* appajare, appariglare, accompagnare (cose simili); accoppiare, congiungere insieme (persone od. animali); ſ. **-**, congiungersi, accoppiarsi.

Paa'rung, *f.* appajamento, accoppiamento, *m.*

Paar'weiſe, *avv.* in coppia, a due a due, a coppia a coppia.

Pabſt, V. **Papſt**.

Pacht, *f.* affitto, fitto, *m.* allogazione, *f.* appalto, *m.*; **in - haben, geben**, avere, dare in affitto, affittare, appaltare.

Pacht'‖anſchlag, *m.* valutazione od. stima dell' appalto od. dell' affitto, *f.* **-brief**, *m.* contratto d' affitto, di locazione, *m.*

Pach'ten, *v. a.* prendere in affitto od. in appalto, prendere ad affitto.

Pach'ter, } *m.* -in, *f.* appaltatore,
Päch'ter, } affittajuolo, fittajuolo, affittuale, affittuario, mezzadro, mezzajuolo, *m.*; affittajuola, appaltatrice, *f.*

Pacht'‖geld, *n.* fitto, affitto, *m.* **-gut**, *n.* masseria, casa colonica, possessione data in affitto, *f.* **-herr**, *m.* affittatore, appaltatore, *m.* **-hof**, *m.* V. **Pachtgut**. **-inhaber**, V. **Pachter**. **-kontrakt**, V. **Pachtbrief**. **-miethe**, *f.* V. **Pachtgeld**. **-mühle**, *f.* molino affittato od. dato a fitto, *m.* **-müller**, *m.* mugnajo fittajuolo, *m.*

Pach'tung, *f.* allogazione, *f.* affittamento, appaltamento, *m.*

Pacht'weiſe, *avv.* a titolo d' appalto od. d'affitto, ad affitto, a fitto. [tico, *m.*

Pacht'zins, *m.* fitto, affitto, terra-

Pack, *n.* u. *m.* pachetto, pacchetto, fascio, involto, invologlio, piego, plico, fardello; gentame, *m.* gentaglia, genia, canaglia, bordaglia, *f.*

Pa'ckan, *m.* mastino, *m.*

Päck'chen, *n.* involtino, pacchetto, pacchettino, piego, pieghetto, plico, gruppo, *m.* paccotiglia, *f.*; *prov.* **ein jeder hat ſein - zu tragen**, chi non è nel forno, è in su la pala; ciascuno ha i suoi guai, il suo impiccato all' uscio.

Pa'cken, *m.* pacco, grand' involto, *m.* paccotiglia, *f.*

Pa'cken, *v. a.* impaccare, impacchettare, involtare, far pacchetto, affardellare, far fardello; grancire, agghermigliare, arraffare, ghermire, afferrare, aggrappare, dar di grappo, pigliare (colle branche), carpare, carpire, impugnare, **dar di piglio (a)**, prendere con violenza; **mit dem Maule, den Zähnen -**, acceffare; **ſeinen Koffer -**, fare il suo baule; **in Ballen -**, imballare, mettere in balla; **in eine Kiſte -**, incassare, mettere in una cassa; ſ. **-**, *fam.* andarsene, andar via, ritirarsi, scostarsi, fuggire; **packe Dich!** vattene! va alla malora; **-**, *n.* imballaggio, incassamento, *m.*

Pa'cker, *m.* imballatore, *m.*

Packerei', *f.* imballaggio, *m.*

Pa'ckerlohn, *m.* imballaggio, *m.* spese per imballare, *f. pl.* **mercede dell' imballatore**, *f.*

Pack'eſel, *m.* somaro, bardotto; *fig.* accomoda, ser accomoda, Donfatutto, uomo da strapazzo, *m.*; **der - ſein**, esser l' asino.

Packet', *n.* (r)involto, invologlio, pacco, pacchetto, fagotto, plico, gruppo, piego (di lettere), *m.*

Packet'‖annahme, *f.* ufficio dei gruppi in partenza, *m.* **-ausgabe**, *f.* consegna pacchetti, *f.* **-boot**, *n.* (mar.) nave da dispaccio, *f.* pacchebotto, pacchetto, *m.* corriera, *f.*

Packet'chen, *n.* pacchetto, plico, *m.*

Packet'ſendung, *f.* spedizione di pacchetti, *f.*

Pack'ſong, *n.* **pacfong**, *m.*

Pack'‖haus, *n.* **-hof**, *m.* dogana, *f.* ufficio di dogana, scalo merci, *m.* **-knecht**, *m.* bagaglione, galuppo, imballatore, saccardo, scaricatore, *m.* **-leinewand**, *f.* tela greggia, tela da imballare, tela d' imballaggio, da rinvolgere le balle, involglia, *f.* terzone, sacco, *m.* **-lohn**, V. **Packerlohn**. **-meiſter**, *m.* imballatore, ispettore delle bagaglie, capo facchino, *m.* **-nadel**, *f.* agone da imballare, aguccbiotto, passacorde, quadrello, *m.* **-papier**, *n.* carta da imballare, involgere od. involtare, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo da soma, somiere, somaro, *m.* **-riemen**, *m.* portavaligia, *f.* **-ſattel**, *m.* basto, *m.* bardella del basto, *f.* **-ſtock**, *m.* randello, *m.* bilia, *f.* **-ſtrick**, *m.* corda od. fune da legar fardelli, *f.* **-träger**, *m.* facchino, *m.* **-tuch**, *n.* V. **Packleinewand**. **-wagen**, *m.* carretta, *f.* carrettone, forgone, carro da bagaglio, *m.* **-zeug**, *n.* imballaggio, *m.* imballatura, *f.*

Pädagog', *m.* pedagogo, pedagogista, pedante, *m.*

Pädago'gik, *f.* pedagogia, *f.*

Pädago'giſch, *agg.* pedagogico.

Pädagogiſi'ren, *v. n.* pedagogizzare.

Pädago'gium, *n.* casa d' educazione, *f.* collegio, *m.* [*f.*

Pab'de, *f.* (nat.) rospo, *m.* botta,

Pab'deln, *v. n.* diguazzare, sguazzare.

Päderaſt', *m.* **pederasta**, pederaste, *m.*

Digitized by Google

Päderaſtie', *f.* pederastia, sodomia, *f.* [borna, *f.*
Paderborn', *n.* (geogr.) Paderborna, *f.*
Pa'dua, *n.* (geogr.) Padova, Padua, *f.* [no, *m.*
Paduaner, *m.* Padovano, Paduano.
Paduaniſch, *agg.* padovano.
Paff! *int.* taffete! [pa.
Paffen, *v. n. fam.* **fumar una**
Page, *m.* paggio, **paggino**, paggetto, valletto, *m.*
Pa'genſchaft, *f.* **paggeria**, *f.*
Pagina, *f.* pagina, *f.*
Pagini'ren, *v. a.* **numerar le pagine**, cartolare, **porre i numeri**, numerizzare.
Pago'de, *f.* pagoda, pagode, *f.*
Pah! *int.* pah!
Pair, *m.* pari, *m.*
Pairſchaft, *f.* dignità di pari, *f.*
Pairs'hammer, *f.* camera de' pari, *f.*
Pakt, *m.* patto, contratto, *m.*
Pak'tolus, (nome) Pattolo.
Paladin', *m.* paladino, *m.*
Paläograph', *m.* paleografo, *m.*
Paläographie', *f.* paleografia, *f.*
Paläologie', *f.* paleologia, *f.*
Paläontolog', *m.* paleontologo, *m.* [*f.*
Paläontologie', *f.* paleontologia,
Palaſt', *m.* palazzo, palagio, *m.*
Palaſtartig, *agg.* magnifico, grandioso.
Paläſti'na, *n.* (geogr.) Palestina, *f.*
Paläſtra, *f.* palestra, *f.*
Palatin', *m.* pelliccia **sul collo**, palatina, *f.*
Paler'mitaner, *m.* Palermitano, *m.*
Paler'mo, *n.* (geogr.) Palermo, *m.*
Pa'letot, *m.* pastrano, mantello senza maniche, *m.*
Palet'te, *f.* tavolozza; tavoletta; paletta, *f.* [sesto, *m.*
Palimpſeſt', *m.* palinsesto, palim-
Paliſa'de, V. **Palliſade**.
Palla'dium, *n.* palladio, *m.*
Pal'las, (mitol.) Palla, Pallade.
Pal'laſch, *m.* spada lunga, spadancia, scimitarra, storta, squarcina, arme bianca, *f.* spadone, paloscio, *m.*
Palliativ', *n.* (rimedio) palliativo, *m.*
Palliſa'de, *f.* palizzata, *f.* palizzato, *m.*; **mit -n verwahren**, palificare, palificcare, munire di palizzati.
Palliſadi'ren, *v. a.* palifi(c)care, munire di palizzate, impalizzare.
Pal'lium, *n.* palio, *m.*
Palm'||baum, *m.* palma, *f.* palmizio, *m.*; **zahme -**, palmisto, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di palma, *f.*
Pal'me, *f.* palma, *f.* palmizio, *m.*
Pal'menhain, *m.* palmeto, *m.*
Palm'||frucht, *f.* frutto di palma, *m.* noce d' India, *f.* dattero, *m.* **-garten**, *m.* palmeto, palmajo, *m.* **-öl**, *n.* olio di palma, *m.* **-ſonntag**, *m.* domenica delle palme, dell' ulivo, *f.* **-ſtengel**, *m. pl.* (arch.) palme, *f. pl.* **-wein**, *m.* vino di palma, *m.* **-woche**, *f.* settimana santa, *f.*
Palmy'ra, *n.* (geogr.) Palmira, *f.*
Palm'zweig, *m.* ramo di palma, *m.* palma, *f.* palmizio, *m.*
Pampelo'na, *n.* (geogr.) Pampelona, Pampeluna, *f.*
Pamphi'lius, (nome) Panfilo, Panfilio.
Pamphlet', *n.* libello, *m.*
Pamphletiſt', **Pamphlet'ſchreiber**, } *m.* libellista, *m.*
Pamphy'lien, *n.* (geogr.) Panfilia, *f.*
Pan, *m.* (mitol.) Pane, *m.*
Panace'e, *f.* rimedio universale, *m.*; panacea, *f.* panace, *m.*
Panathenä'en, *n. pl.* feste panatenee, *f. pl.* [digesto, *m.*
Pandek'ten, *n. pl.* pandette, *f. pl.*
Pandolph', (nome) Pandolfo.
Pando'ra, *f.* (mus.) pandora, *f.* mandolino, *m.*
Pandur', *m.* (mil.) panduro, *m.*
Panegy'riker, *m.* panegirista, panegirico, encomiatore, *m.*
Panegy'riſch, *agg.* panegirico, encomiastico, lodativo.
Pan'flöte, *f.* siringa, *f.*
Panier', *n.* bandiera, *f.* stendardo, vessillo, pennone, *m.*
Panier'träger, *m.* gonfaloniere, *m.* [re panico, *m.*
Pa'nique, *f.* (com.) panico, timo-
Pani'ren, *v. a.* panare.
Pa'niſch, *agg.* panico; **-e Schrecken**, *m.* timore od. terrore panico, *m.*
Pankratiaſt', *m.* pancratiaste, pancratista, *m.*
Pankra'tius, (nome) Pancrazio.
Pannel', *n.* rivestimento delle pareti, *m.* assicelli, *m. pl.*
Panno'nien, *n.* (geogr.) Pannonia, *f.*
Panora'ma, *n.* panorama, *m.*
Pan'ſe, *f.* } (nat.) erbiera, *f.*
Pan'ſen, *m.* }
Panſlavis'mus, *m.* panslavismo, *m.*
Pan'talons, *m. pl.* pantaloni, *m. pl.*
Pantheis'mus, *m.* panteismo, *m.*
Pantheiſt', *m.* panteista, *m.*
Pantheiſtiſch, *agg.* panteistico.
Pan'theon, *m.* panteone, *m.*
Pan'ther, *m.* } pantera, lon-
Pan'therthier, *n.* } za, *f.*
Panti'ne, *f.* scarpone, *m.*
Pantoffel, *m.* pantofola, pantufola, pianella, scarpa da casa, mula, *f.*; **- des Papſtes**, mula, *f.*; *fig.* **unter dem - ſtehen**, portar la conocchia; star sotto la tacca del zoccolo.
Pantoffel||baum, *m.* sughero, sovero, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) calceolaria, *f.* **-holz**, *n.* legno di sovero od. sughero, *m.* **-macher**, *m.* pianellajo, *m.*
Pantograph', *m.* pantografo, *m.*
Pantomi'me, *f.* pantomima, *f.*; **-**, *m.* pantomimo, *m.*
Pantomi'miſch, *f.* arte pantomimica, *f.*
Pantomi'miſch, *agg.* pantomimico.
Panſch, *m. fam.* addomine, basso ventre, *m.* pancia, epa, *f.*
Pant'ſchen, *v. n.* battere l'acqua colle mani; sguazzare, scialacquare.
Pan'zer, *m.* corazza, lorica; panciera, panziera, *f.* usbergo, *m.*
Pan'zer||handſchuh, *m.* guanto di maglia, *m.* manopola, *f.* **-hemd**, *n.* maglia, *f.* giaco di maglia, *m.* lorica, *f.* piastrino, ghiazzerino, *m.* **-klinge**, *f.* stocco, *m.* **-macher**, *m.* corazzajo, *m.*
Pan'zern, *v. a.* armar di corazza, ingiacare, corazzare, loricare, blindare; **ſ. -**, corazzarsi, porsi indosso la corazza.
Pan'zer||ring, *m.* maglia, *f.* **-rock**, *m.* maglia, *f.* **-ſchiff**, *n.* nave corazzata, *f.* **-thier**, *n.* (nat.) clamidoforo, *m.* tatusa, *f.*
Päo'nie, *f.* (bot.) peonia, *f.*
Papa', *m.* papa, babbo, padre, *m.*
Papagei', *m.* (nat.) pappagallo, parrucchetto, porrocchetto, *m.* ciarliera, *f.*
Papagei'en||fiſch, *m.* (nat.) scaro, *m.* scarza, *f.* **-taucher**, *m.* (nat.) alca, *f.* [sa, *f.*
Papagei'weibchen, *n.* pappagales-
Pa'peln, *v. n. fam.* ciarlare, cicalare, cinguettare, chiacchierare.
Papeterie', *f.* cassetta contenente l'occorrente per iscrivere, *f.*
Paphlago'nien, *n.* (geogr.) Paflagonia, *f.*
Paphlago'nier, *m.* Paflagonio, *m.*
Pa'phos, *n.* (geogr.) Pafo, *m.*
Papier', *n.* carta, *f.*; titolo, valore, *m.*; **ſchlechte -**, cartaccia, *f.*; **zu -e bringen**, mettere in carta, scrivere, stendere.
Papier'||artig, *agg.* papiraceo. **-bogen**, *m.* foglio di carta, *m.* **-drache**, *m.* aquilone, cervo volante, *m.*
Papie'ren, *agg.* di carta, cartaceo.
Papier'||fabrik, *f.* fabbrica di carta, cartiera, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricante di carta, *m.* **-fenſter**, *n.* impannata, *f.* **-geld**, *n.* carta moneta, monetata, *f.* cedole di banco, *f. pl.* titolo, *m.* **-gras**, *n.* papiro, *m.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di carta, *m.* cartoleria, *f.* **-händler**, *m.* mercante od. negoziante di carta, cartajo, cartaro, *m.* **-handlung**, *f.* cartoleria, *f.* **-korb**, *m.* cesta per la cartaccia, *f.*
Papier'maché, *n.* carta pesta, *f.*
Papier'||macher, *m.* cartiere, cartajo, cartaro, *m.* **-maſſe**, *f.* pasta, pappa, cartapesta, *f.* **-meſſer**, *n.* tagliacarta, *f.* tagliacarte, *m.* coltella, *f.* **-mörſer**, *m.* pila, *f.* **-mühle**, *f.* cartiera, *f.* **-müller**, *m.* cartiere, cartajo, *m.* **-mütze**, *f.* mitera, *f.* **-nautilus**, *m.* (nat.) argonauta, *m.* **-rolle**, *f.* rotolo di carta, *m.* **-ſchere**, *f.* forbici da carta, *f. pl.* forbicione, raffilatojo, *m.* **-ſchnitzel**, *n. pl.* ritagli od. minuzzoli di carta, *m. pl.*
Papil'le, *f.* papilla, *f.*
Papiſ'mus, *m.* papismo, *m.*
Papiſt', *m.* papista, *m.*
Papiſtiſch, *agg.* papista, papistico.
Papp'band, *m.* legatura in cartone, alla rustica, *f.* volume legato alla rustica, *m.*
Pap'pe, *f.* pappa farinata, pasta, cartapesta, *f.*; cartone, *m.*; **in - binden**, legare alla rustica, in cartone.
Pap'pel, *f.* } (bot.) pioppo,
Pap'pelbaum, *m.* } oppio, *m.*; **ſchwarze -**, albaro, alberaccio, *m.*

Digitized by Google

Pap'pel‖allee, *f.* pioppeto, *m.* albereta, pioppaja, *f.* **-hain**, *m.* albareto, *m.* [bambino).
Päp'peln, *v. a.* imboccare (un
Pap'pel‖pilz, *m.* pioppino, *m.*
-ſchwärmer, *m.* (nat.) betularia, *f.*
Pap'pen, *agg.* di cartone.
Pap'pen, *v. a.* impastare, incollare.
Pap'pen‖deckel, *m.* cartone, *m.*
-heimer, *m. fam.* ich kenne meine -, conosco i miei polli; *fam.* conosco l'umore della bestia; io ti conosco mal'erba! **-macher**, *m.* cartolajo, *m.* **-ſtiel**, *m. fam.* bagatella, lappola, chiappola, *f.*
Pap'pig, *agg.* pastoso.
Papſt, *m.* papa, pontefice, *m.* santo padre, *m.*; wie der - leben, stare come un papa.
Päp'ſtin, *f.* papessa, *f.*
Päpſt'ler, *m.* papista, *m.*
Päpſt'lich, *agg.* papale, papistico; pontificiale; **-e Krone**, *f.* tiara, *f.* triregno, *m.* mitra, corona papale, *f.*; **-e Stuhl**, *m.* sede apostolica, *f.*; **-e Würde**, *f.* pontificato, papatico, papato, *m.* dignità papale, *f.*
Papſt'‖mütze, *f.* tiara, mitra, berretta papale, *f.* **-thum**, *n.* **-würde**, *f.* papato, pontificato, *m.* dignità papale, *f.* papismo, *m.*
Pa'puas, *m. pl.* Papuani, Papuasi, *m. pl.*; **Land der -**, *n.* Papuasia, *f.*
Papy'rus, *m.* papiro, *m.*
Para'bel, *f.* parabola, *f.*
Parabo'liſch, *agg.* parabolico.
Paraboloid', *n.* (mat.) paraboloide, *f.*
Paracel'ſus, (nome) Paracelso.
Para'de, *f.* (mil.) mostra, rassegna, comparsa (di soldati), *f.*; *fig.* mostra sfoggiata, ostentazione, *f.*; (scherm.) parata, *f.*; ſ. in - aufſtellen, schierarsi in mostra.
Para'de‖bett, *n.* letto di parata, letto parato, *m.* **-pferd**, *n.* polafreno, cavallo di parata, *m.* **-platz**, *m.* piazza della parata, della rassegna militare, *f.* **-wagen**, *m.* cocchio, *m. od.* carrozza di parata, *f.*
Paradies', *n.* paradiso, *m.*
Paradies'‖apfel, *m.* pomo d'oro, *m.* mela paradisa, *f.* **-apfelbaum**, *m.* pomo d'oro, melo paradiso, ulivo silvestre, *m.* **-holz**, *n.* siloè, *m.*
Paradie'ſiſch, *agg.* paradisiaco, paradisiale; *fig.* delizioso, vago, ameno.
Paradies'‖körner, *n. pl.* meleghetta, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) uccello di (del) paradiso, *m.* paradisea, *f.*
Paradig'ma, *n.* paradigma, esempio, modello, *m.*
Paradi'ren, *v. n.* far parata, far mostra *od.* pompa (di qc.), stare in mostra.
Paradox', *agg.* paradosso, paradossico, paradossale; **-e**, *m.* paradossista, *m.*
Para'doxon, *n.* paradosso, *m.*
Paraffin', *n.* paraffina, *f.*
Paragraph', *m.* paragrafo, articolo, *m.*; in **-en theilen**, paragrafare. [*m.*
Paragua'y, *n.* (geogr.) Paraguai,
Parallak'tiſch, *agg.* (astr.) parallattico, parallattico.
Paralla'xe, *f.* (astr.) para(l)lasse, *m.* [distante.
Parallel', *agg.* parallelo, equi-
Paralle'le, *f.* parallele, *m.*; *fig.* comparazione, *f.*
Paralle'liſch, *agg.* parallelico.
Paralleleipi'pedon, *n.* parallelepipedo, *m.* [*m.*
Parallelis'mus, *m.* parallelismo,
Parallel'‖kreis, *m.* circolo parallelo, *m.* **-laufend**, *agg.* parallelo. **-linie**, *f.* parallela, *f.*
Parallelogramm', *n.* parallelogrammo, *m.*
Paralogis'mus, *m.* paralogismo, *m.* [rattrappare.
Paralyſi'ren, *v. a.* paralizzare,
Paraly'ſis, *f.* paralisi, paralisia, *f.*
Paraly'tiſch, *agg.* paralitico.
Paraphernal', *agg.* parafernale, stradotale.
Parapherna'lien, *m. pl.* } para-
Paraphernal'güter, *n. pl.* } ferna, sopraddote, *f.* beni parafernali, beni sopraddotali *od.* estradotali, *m. pl.* patrimonio stradotale, *m.*
Paraphra'ſe, *f.* parafrasi, *f.*
Paraphraſi'ren, *v. a.* parafrasare, ridurre in parafrasi.
Paraphraſt', *m.* parafraste, *m.*
Paraphra'ſtiſch, *agg.* parafrastico.
Paraſit', *m.* parassito, scroccone, *m.*
Paraſi'tiſch, *agg.* parassitico.
Parat', *agg.* parato, pronto, apparecchiato, bell'e finito.
Par'ce, V. **Parze**.
Parcel'le, *f.* particella, *f.* appezzamento, pezzo di terreno, *m.*
Parcelli'ren, *v. a.* appezzare, dividere in particelle.
Parcelli'rung, *f.* appezzamento; partimento, *m.*
Pär'chen, *n.* coppia, *f.*
Par'chent, V. **Barchent**.
Par'del, } *m.* (nat.) pardo, leo-
Par'der, } pardo, *m.*
Pardon', *m.* (mil.) perdono, *m.*; - geben, dar quartiere; **um - bitten**, chiedere quartiere.
Pardonni'ren, *v. a.* (mil.) perdonare, dar quartiere, lasciar la vita.
Pardu'nen, *f. pl.* (mar.) bardoni, patarazzi, galobani, *m. pl.*
Parenchym', *n.* (anat.) parenchima, *f.* u. *m.*
Parenthe'ſe, *f.* parentesi, casella, *f.*; in -, per *od.* fra parentesi.
Parfor'ce‖hund, *m.* cane da corsa, *m.* **-jagd**, *f.* caccia sforzata, *f.*
Parfüm', *m.* odore, *m.*
Parfümerie'‖händler, *m.* profumiere, profumiero, *m.* **-handlung**, *f.* profumeria, *f.* **-waaren**, *f. pl.* profumeria, *f.*
Parfümi'ren, *v. a.* profumare.
Pa'ria, *m.* paria, *m.*
Pari'ren, *v. a.* (scherm.) parare, scansare, schifare, schermire (un colpo, una botte), sfalsare; *v. n.* obbedire; scommettere, fare scommessa, mettere pegno.
Pa'ris, (nome) Pari, Paride.
Pariſ', *n.* (geogr.) Parigi, *m.*
Pari'ſer, *m.* Parigino, *m.*; pianella, pantofola, babuccia, *f.*; - Leben, *n.* vita parigina, *f.*
Pari'ſiſch, *agg.* parigino.
Parität', *f.* parità, egualità, *f.*
Park, *m.* parco, *m.*
Park'aufſeher, *m.* guardaparco, *m.*
Parket', *n.* posti numerati, *m. pl.*; palchetto, palchettone, *m.*
Parket'ſitz, *m.* posto numerato, *m.*
Parlament', *n.* parlamento, *m.*; im -e ſprechen, parlamentare.
Parlamentär', } *agg.* parla-
Parlamenta'riſch, } mentario.
Parlamenti'ren, *v. n.* parlamentare.
Parlaments'‖glied, *n.* membro del parlamento, *m.* **-rath**, *m.* consiglio *od.* consigliero del parlamento, *m.* **-ſitzung**, *f.* parlamento, *m.*
Par'ma, *n.* (geogr.) Parma, *f.*
Parmeſa'niſch, } *agg.* parmense,
parmigiano. [giano, *m.*
Parmeſan'käſe, *m.* (cacio) parmi-
Parnaß', *m.* Parna(s)so, *m.*
Parochial'kirche, *f.* chiesa parrocchiale, *f.* [rocco, *m.*
Parochian', *m.* parrocchiano, par-
Parochie', *f.* parrocchia, *f.*
Parodie', *f.* parodia, *f.*
Parodi'ren, *v. a.* parodare, parodiare, fare una parodia.
Paro'diſch, *agg.* parodico.
Paro'le, *f.* (mil.) parola, *f.* motto, motto d'ordine, *m.*; die - geben, dar la parola, dare il motto.
Pa'roli, *n.* doppia posta, *f.*
Pa'ros, *n.* (geogr.) Paro, *m.*
Paroxys'mus, *m.* parossismo, parosismo, eccesso pericoloso d'una malattia, *m.*
Parquet', V. **Parket**.
Parrha'ſius, (nome) Parrasio.
Part, *f.* parte, porzione, *f.*; **halb -**, guadagno a metà, *m.*
Partei', *f.* parte, fazione, *f.* partito, *m.*; setta (religiosa); banda, truppa, *f.*; - nehmen für j., parteggiare *od.* pigliar parte per qd., parzialeggiare; *fam.* pigliarla per qd., prendere le difese di qd.
Partei'‖führer, *m.* capo d'una fazione, capoparte, *m.* **-gänger**, *m.* partigiano, fautore, partitante, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito di parte, di partito, spirito partigiano, *m.*
Partei'iſch, } *agg.* parziale, parti-
Partei'lich, } giano; - ſein, parzialeggiare, essere parziale.
Partei'lichkeit, *f.* parzialità, partigianeria, accettazione di persona, *f.* ricevimento di persona, *m.*
Partei'‖los, *agg.* imparziale, neutrale. **-loſigkeit**, *f.* imparzialità, neutralità, *f.* **-ſtandpunkt**, *m.* punto di vista partigiano, *m.* **-ſtreitigkeit**, *f.* partigianeria, *f.* **-ſucht**, *f.* partigianeria, *f.* **-weſen**, *n.* partigianeria, *f.*
Parte'nope, (nome) Partenope.

Digitized by Google

Parter're, *n.* (im Theater) platea, *f.*; (im Hause) pian terreno, *m.*
Par'thenon, *m.* u. *n.* Partenone, [*m.*
Par'ther, *m.* Parto, *m.*
Par'thien, *n.* (geogr.) Partia, *f.*
Par'thisch, *agg.* partico.
Partial', *agg.* parziale.
Partici'p(ium), *n.* participio, *m.*
Partizipi'ren, *v. n.* participare, partecipare, aver parte.
Partie', *f.* partita, quantità (di merci etc.), *f.*; partito, *m.* occasione, *f.* maritaggio, matrimonio, *m.*; escursione, gita, passeggiata, *f.*; giro, *m.*; eine gute - machen, maritarsi bene, fare un buon maritaggio; eine - spielen, far una giocata, una partita; v. der - sein, essere della partita od. della compagnia.
Partiell', *agg.* parziale.
Parti'kel, *f.* (gram.) particula, particola; particella, *f.*
Partikularis'mus, *m.* particolarismo, regionalismo, *m.*
Partikularist', *m.* particularista, regionalista, *m.*
Parti'ren, *v. a. fam.* dividere; *v. n.* usar inganno od. astuzia.
Partisan', *m.* partigiano, aderente, fautore, *m.*
Partisa'ne, *f.* partigiana, mezza picca, arme in asta, daga, *f.*; Stoß mit der -, *m.* partigiana, *f.*
Partitiv', *agg.* partitivo.
Partitur', *f.* (mus.) partizione, partitura, *f.* spartito, *m.*
Parvenu', *m.* uomo nuovo, villan rifatto, asino rivestito od. risalito, rilevaticcio, *m.*
Par'ze, *f.* (mitol.) Parca, *f.*
Parzel'le, *f.* parcella, *f.*
Pasch, *m.* pariglia, *f.* pari, *m.*
Pa'scha, *m.* bascia, bassa, pascia, *m.*
Pa'schen, *v. a.* far contrabbando, contrabbandare; *v. n.* giocar a' dadi.
Pas'kal, (nome) Pasquale.
Pasquill', *n.* pasquinata, *f.* pasquillo, libello infamatorio od. famoso, *m.* satira mordace, *f.* cartello, *m.*; -e machen, pasquinare.
Pasquillant', *m.* autore di pasquinate, pasquinante, libellista, *m.*
Paß, *m.* passaporto, *m.*; passo, stretto, passaggio, *m.* angustia, *f.* varco, *m.*; ambiatura, *f.* ambio, portante, *m.* andatura a passi corti, *f.*; den - geben, ambiare, andar d'ambio, andar di portante.
Paß, *avv.* zu - kommen, venire a proposito, venire in acconcio, convenire, venire opportunamente.
Passa'de, *f.* passata, *f.*
Passa'ge, *f.* passaggio, *m.* comunicazione, *f.*
Passagier', *m.* viaggiatore, passaggiere, passeggiero, *m.*; (mar.) equipaggio, *m.*; blinde -, passavolante, *m.*
Passagier'‖beförderung, *f.* trasporto passeggieri, *m.* -gut, *n.* bagaglio de' viaggiatori, *m.*
Passat'wind, *m.* vento regolare, mussone, monsone, *m.*
Pas'sau, *n.* (geogr.) Passavia, Passovia, *f.*
Pas'sauer, *m.* Passovio, *m.*
Paß'ieren, *v. n.* convenire, tornar bene, garbare, andare a genio, aggradire, piacere, soddisfare, quadrare, venire in acconcio, adattarsi, confarsi, essere adatto, fare al fatto; andar bene, combaciare; riscontrarsi; stare (tornare) a capello; s. -, convenire, convenirsi; in einander -, abboccarsi; nicht zusammen - (v. Personen), non confarsi insieme, non accordarsi; (v. Sachen) non combaciare; das paßt s. nicht, ciò non conviene, non è convenevole; das paßt nicht hierher, qui non c'entra questo, ciò è fuor di luogo; dieses Kleid paßt mir nicht, quest'abito, quel vestito non mi va bene alla vita, mi sta male; auf j. -, star aspettando qd., spiare qd.; zu etw. nicht -, non essere atto a qc.; *fam.* zu passe kommen, venire od. tornare in acconcio, convenire, essere a proposito.
Paß'end, *agg.* convenevole; conveniente, opportuno, acconcio, dicevole, idoneo; adattato, atto; confacente, confacevole, quadrante, calzante.
Paß'‖gang, V. Paß. -gänger, *m.* palafreno, pallafreno, cavallo ambiante od. che va d'ambio, di portante, *m.* chinea, *f.*
Passion', *f.* passione; sofferenza, *f.*; (teol.) passio, *m.*
Passionirt', *agg.* passionato, appassionato.
Passionist', *m.* passionista, *m.*
Passions'‖blume, *f.* (bot.) fior di passione, *m.* granadiglia, passiflora, *f.* -buch, *n.* passionario, passionale, *m.* -geschichte, *f.* storia della passione, *f.* -woche, *f.* settimana santa, *f.* -zeit, *f.* quaresima, *f.* tempo quaresimale, *m.*
Passi'ren, *v. n.* passare; arrivare, accadere, avvenire, occorrere, succedere, darsi il caso; was ist Dir passirt? che t'è accaduto?
Passir'zettel, *m.* bolletta di transito, *f.* permesso di passaggio, di libero ingresso, passavanti, *m.*
Passiv', *agg.* passivo, paziente.
Passiv'‖handel, *m.* commercio passivo, commercio d'importazione, *m.* -schuld, *f.* debito passivo, *m.*
Passi'vum, *n.* (gram.) passivo, *m.*
Paß'karte, *f.* carta di legittimazione, *f.* passaporto, *m.*
Paß'lich, V. Passend.
Paß'lichkeit, *f.* convenienza, convenevolezza, opportunità, *f.*
Paß'poil, *m.* passamano, cordon-
Pa'ste, *f.* pasta, *f.* [cino, *m.*
Pastell', *n.* pastello, *m.*; - malen, dipingere a pastello.
Pastell'gemälde, *n.* ‖ pittura fat-
Pastell'malerei, *f.* ‖ ta a pastello, *f.*
Paste'te, *f.* pasticcio, *m.* offella, *f.*
Paste'tenbäcker, *m.* pasticciere, pasticcinajo, offellaro, tortellajo, *m.* [offelleria, *f.*
Pastetenbäckerei', *f.* pasticceria,
Pastil'le, *f.* trocisco, trochisco, *m.*
Pastinak', *m.* ‖ (bot.) pastinaca,
Pastina'te, *f.* ‖ *f.*; wilde -, pastinaccini, *m. pl.*
Pa'stor, *m.* pastore, parroco, predicante, *m.*
Pastoral', *agg.* pastorale.
Pastora'le, *n.* (mus.) pastorale, *f.*
Pastorat', *n.* pastoratico, pastoralatico, ufficio del pastore, *m.* dignità di parroco; casa del curato, *f.* [nia, *f.*
Patago'nien, *n.* (geogr.) Patago-
Patago'nier, *m.* Patagonio, *m.*
Patari'ner, *m.* paterino, *m.*
Pata'te, *f.* patata, *f.* pomo di terra, *m.*
Pate'ne, *f.* patena, *f.*
Patent', *n.* patente, lettera patente, *f.* brevetto, privilegio, *m.*
Patent', *agg. fam.* all'ultima moda, co' fiocchi. [rio, *m.*
Patent'inhaber, *m.* concessiona-
Patenti'ren, *v. a.* brevettare.
Pa'ter, *m.* padre, *m.*
Paterno'ster, *n.* paternostro, *m.* orazione domenicale; corona, *f.* pallottine del rosario, *f. pl.*
Paterno'sterbaum, *m.* (bot.) rosario, *m.*
Pa't(h)e, *m.* u. *f.* patrino, padrino, compare, santolo, *m.* santola, compare, matrina, madrina, madre spirituale, *f.*; (Kind) figlioccio, *m.* figlioccia, *f.*
Pa't(h)enschaft, *f.* patrinato, *m.*
Pa't(h)enstelle, *f.* patrinato, *m.*; - bei einem Kinde vertreten, tenere un fanciullo sul fonte battesimale od. a battesimo, levare dal sacro fonte un fanciullo.
Pathe'tisch, *agg.* patetico, enfatico.
Pa't(h)os, *n.* Pathe.
Patholog', *m.* patologo, patologista, *m.*
Pathologie', *f.* patologia, *f.*
Patholo'gisch, *agg.* patologico.
Pa'thos, *m.* u. *n.* passione, intonazione patetica, enfasi, *f.*
Patient', *m.* -in, *f.* paziente, ammalato, *m.* -a, *f.*
Patienz'kraut, *n.* (bot.) lapazio, *m.*
Pat'mos, *n.* (geogr.) Patmo, *m.*
Patriarch', *m.* patriarca, *m.*
Patriarcha'lisch, *agg.* patriarcale.
Patriarchat'kirche, *f.* patriarchia, *f.* [patriarchia, *f.*
Patriarchat', *n.* patriarcato, *m.*
Patri'cius, (nome) Patrizio.
Patrimonial', *agg.* patrimoniale, di patrimonio.
Patrimonial'güter, *n. pl.* beni patrimoniali, *m. pl.* patrimonio, *m.*
Patriot', *m.* patriota, patriotta, patriotto, *m.*
Patrio'tisch, *agg.* patriottico.
Patriotis'mus, *m.* patriottismo, amor di patria, *m.*
Patri'ze, *f.* (stamp.) punzone, *m.*
Patrizi'at', *n.* patriziato, *m.*
Patri'zier, *m.* patrizio, *m.*; Stand der -, patriziato, *m.*
Patri'zisch, *agg.* patrizio, dell'ordine de' patrizi, nobile.

Digitized by Google

Patroci'nium, *n.* patrocinio, *m.*
Patro'klus, (nome) Patroclo.
Patrol'le ꝛc. V. Patrouille.
Patron', *m.* patrone, padrone, patrono, protettore, difensore, fautore, collatore, *m.*
Patronat', *n.* padronato, patronato, collaterato, *m.*
Patronat'recht, *n.* gius patronato, *m.*
Patro'ne, *f.* modello, esemplare, *m.*; (mil.) cartoccio, *m.* cartuccia, *f.* sacchetto, *m.*
Patro'n(en)taſche, *f.* patrona, giberna, *f.* cartucciere, *m.*; Riemen zur -, *m.* portagiberne, *m.* bandoliera, *f.*
Patrouill'le, *f.* pattuglia, *f.*
Patrouilli'ren, *v. n.* far la pattuglia, pattugliare.
Patſch! *int.* taffete! paffe(te)! gonfia!
Patſch, *m.*) tonfo; schiaffo, ceffone, *m.* ceffata; palmata, manina, *f.*
Pat'ſche, *f.* fango, pantano, limaccio, *m.* mota, melma, *f.*; *fig.* imbroglio, impaccio, impiccio, *m.*; in der - ſein, star fresco, essere nell' impiccio; j. aus der - ziehen, cavare od. trarre qd. d'imbroglio.
Pat'ſchen, *v. n. fam.* dare un tonfo.
Patſch'hand, *f.* manina, *f.*
Patſch'naß, *agg. fam.* bagnato fino alle ossa.
Patt, *avv.* (beim Schachſpiele) - machen, intavolare, pattare, far pace. [mostreggiatura, *f.*
Pat'ten, *f. pl.* (sart.) finte, *f. pl.*
Pa'ßig, *agg. fam.* impertinente, arrogante, orgoglioso, altiero, fiero, vano di sè.
Pa'ßigkeit, *f.* impertinenza, arroganza, *f.* orgoglio, *m.* fierezza, *f.*
Pau'ke, *f.* timballo, timpano, taballo, *m.* nacchera, *f.*; *fig. fam.* discorso nojoso, *m.* intemerata, aringa, *f.*
Pau'ken, *v. n.* sonare od. battere il timballo, battere od. sonare le nacchere; *fam.* Moral -, fare un discorso morale, nojoso.
Pau'ken‖fell, *n.* (anat.) timpano, *m.* **-klang, -ſchall,** *m.* suono di timballi, *m.* **-ſchlägel,** *m.* bacchetta, *f.*
Pau'kenſchläger,) *m.* tamburino,
Pau'ker,) sonatore di timballo, timballista, sonator di nacchere, naccherino, *m.*
Paukerei', *f.* duello (fra studenti), *m.*
Paul, (nome) Paolo.
Pauli'ne, (nome) Paolina, Paola.
Pauli'nermönch, *m.* paolotto, *m.*
Pau'lus, (nome) Paolo.
Pauſa'nias, (nome) Pausania.
Paus'backe, *f. fam.* guancia paffuta, *f.*
Paus'bäckig, *agg.* paffuto.
Pau'ſche, *f.* (pitt.) spolverizzo, *m.*
Päu'ſchel, *m.* grosso martello, *m.*
Pau'ſchen, *v. a.* schiacciare, stiacciare, pestare, attritare.
Pau'ſe, *f.* (mus.) pausa, posa, sosta, fermata, *f.* riposo, intervallo, *m.*; (pitt.) calco, *m.*
Pau'ſen, *v. a.* (pitt.) calcare.
Pauſi'ren, *v. n.* pausare, far pausa, fermarsi, cessare dal lavoro, riposare.
Pavi'a, *n.* (geogr.) Pavia, *f.*; Einwohner v. -, *m.* Pavese, *m.*
Pa'vian, *m.* (nat.) babbuino, bertuccione, cinocefalo, *m.*
Pa'villon, *m.* padiglione, *m.* capanna di verdura, *f.* chiosco, *m.*
Pech, *n.* pece, pegola, *f.*; *fam.* disgrazia, disdetta, *f.*; mit - beſtreichen od. überziehen, in - eintauchen, impeciare, impegolare; mit - beſchmiert, pecioso; - haben, aver disgrazia, essere disgraziato, avere la sperpetua; *prov.* wer - angreift, beſudelt ſ., chi tocca la pece, s'imbratta; chi tocca il vischio, vi resta impanicato; chi va al mulino, è forza che s'infarini.
Pech'‖artig, *agg.* piceo, simile a pece. **-baum,** *m.* (bot.) picea, *f.* pino selvatico, *m.* **-braht,** *m.* spago de' calzolai, spago incerato, *m.* **-fackel,** *f.* torchio di pece, *m.* **-faden,** *m.* filo impeciato, *m.* **-faß,** *n.* barile da (della) pece, *m.* **-hütte,** *f.* capanna per la pece, *f.*
Pe'chicht, V. Pechartig.
Pe'chig, *agg.* contenente pece, pecioso, ragioso.
Pech'‖kohle, *f.* giajetto, giavazzo, *m.* **-kranz,** *m.* panello, cerchio impegolato od. di pece, premitojo, *m.* **-naſe,** *f.* (mil.) piombatojo, *m.* caditoja, *f.* **-nelke,** *f.* (bot.) licnide, *f.* **-öl,** *n.* olio di pece, *m.* **-pfanne,** *f.* tegghia od. padella della pece, *f.* **-pflaſter,** *n.* impiastro di pece, dropace, *m.* **-rabenſchwarz, -ſchwarz,** *agg.* nero come la pece, nerissimo. **-ſtein,** *m.* menilite, *f.* **-tanne,** *f.* abete rosso, *m.* **-vogel,** *m. fam.* uomo disgraziato, sacco di disdette, *m.*; ein - ſein, avere la scomunica addosso, essere la panca delle tenebre.
Pecuniär', *agg.* pecuniario, pecuniale; die -en Verhältniſſe, le finanze.
Pedal', *n.* pedale, *m.*; (an der Orgel) pedaliera, *f.*; das - treten, pedalizzare, muovere la pedaliera.
Pedant', *m.* pedante, grammatichista, *m.*; den -en ſpielen, pedanteggiare, fare il pedante.
Pedanterei', *f.* pedanteria, *f.* pedantismo, *m.* grammaticheria, *f.*
Pedan'tiſch, *agg.* pedantesco; -, *avv.* da pedante; - verfahren, pedanteggiare.
Pedantis'mus, *m.* V. Pedanterei.
Pedell', *m.* bidello, *m.*
Pe'gajus, *m.* Pegaso, *m.*
Pe'gel, *m.* (idr.) marca, *f.*
Pegu', *n.* (geogr.) Pegù, *m.*
Pegua'ner, *m.* Peguano, *m.*
Pegua'niſch, *agg.* peguano.
Peil, *n.* (mar.) marea piena, *f.* scandaglio, *m.*
Pei'len, *v. a.* (mar.) marcare, sondare, osservare, scandagliare.
Peil'holz, *n.*) (mar.) sonda della
Peil'ſtock, *m.*) tromba, *f.*
Pein, *f.* pena, *f.* tormento, dolore, *m.* sofferenza, *f.* affanno, supplizio, martoro, strazio, *m.* croce, *f.*
Pei'nigen, *v. a.* tormentare, recar pena od. dolore, martirare, martirizzare, straziare, cruciare.
Pei'niger, *m.* tormentatore, manigoldo, boja, carnefice, straziatore, *m.*
Pei'nigung, *f.* martirio, tormento, supplizio, *m.* pena, *f.*; cruciamento, straziamento, tormentare, *m.*
Pein'lich, *agg.* tormentoso, doloroso, penoso, affannoso; criminale, capitale; difficile; -e Frage, *f.* questione, tortura, *f.*; -e Richter, *m.* giudice criminale, *m.*; -e Gericht, *n.* giudizio criminale, *m.*
Pein'lichkeit, *f.* ansietà, pena, molestia, *f.* affanno, tormento, *m.* scrupolosità, *f.*
Peit'ſche, *f.* frusta, sferza, scutica, *f.* gastigamatti, staffile, *m.*; mit der - ſchlagen, frustare; die - knallen, chioccar colla frusta.
Peit'ſchen, *v. a.* frustare, sferzare, staffilare; battere a verghe, chioccare colla frusta, scopare.
Peit'ſchen‖hieb, *m.* sferzata, frustata, staffilata, *f.* colpo di frusta od. di staffile, *m.* **-knallen,** *n.* chioccare di frusta, schiocco, *m.* **-ſchnur,** *f.* mozzone, sferzino, *m.* **-ſtiel,** *m.* manico della frusta, *m.*
Peit'ſcher, *m.* frustatore, sferzatore, staffilatore, *m.*
Peka'ri, *n.* (nat.) dicotile, *m.*
Pele'ſche, *f.* soprabito polonese, *m.* [kin, *m.*
Pe'king, *n.* (geogr.) Pechino, Pe-
Pelagia'ner, *m.* pelagiano, *m.*
Pelagianis'mus, *m.* pelagianesimo, *m.*
Pela'gius, (nome) Pelagio.
Pelago'nien, *n.* (geogr.) Pelagonia, *f.*
Pelas'ger, *m.* Pelasgo, *m.*
Pelas'giſch, *agg.* pelasgico.
Peleri'ne, *f.* pellegrina, *f.* mantelletto, *m.* mantiglia, *f.*
Pe'leus, (nome) Peleo.
Pe'lewinſeln, *f. pl.* Pelevie, *f. pl.*
Pe'likan, *m.* (nat.) pellicano, crotto, grotto, anitrocolo, *m.*; (chir.) cane, pellicano, *m.*
Pel'le, *f.* pelle, *f.*
Pell'kartoffeln, *f. pl.* pomi di terra colla pelle, *m. pl.*
Pelo'pidas, (nome) Pelopida.
Peloponnes', *m.* (geogr.) Peloponneso, *m.*
Peloponne'ſier, *m.* Peloponnese, Peloponnesio, *m.*
Peloponne'ſiſch, *agg.* peloponnesiaco; -e Krieg, *m.* guerra peloponnesiaca od. del Peloponneso, *f.*
Pe'lops, (nome) Pelope.
Pelu'ſium, *n.* (geogr.) Pelusio, *m.*
Pelz, *m.* pelle, pelliccia, *f.* tosone, vello, *m.*; auf den -, a bruciapelo; mit - füttern, foderare di pellicce, pellicciare; ſ. in einen - hüllen, impellicciarsi; *fam.* jm. den - ausklopfen od. waſchen, dare a qd. una lavata

Digitized by Google

di capo, una risciacquata, lavare il capo a qd.
Pelz'artig, *agg.* pelliceo.
Pel'zen, *v. a.* (giard.) innestare, inoculare, bastonare, percuotere.
Pelz'‖flatterer, *m. pl.* (nat.) dermotteri, *m. pl.* **-futter**, *n.* pelliccia, *f.* fodero di pelliccia, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di pellicce, *m.* pellicceria, *f.* **-händler**, *m.* pellicciajo, pellicciaro, pellicciajuolo, pellicciere, negoziante in pellicce, *m.* **-handlung**, *f.* pellicceria, *f.* **-handſchuhe**, *m. pl.* guanti foderati di pelliccia, *m. pl.*
Pel'zicht, *agg.* tomentoso, velloso, velluto, vellutato, lanuginoso, spugnoso, stopposo, filamentoso; - **werden**, mandar fuori peluria od. lanugine, semenzire, diventar stopposo od. spugnoso.
Pel'zig, *agg.* peloso, pien di peli; (bot.) setoso.
Pelz'‖kragen, *m.* pelliccia, *f.* bavero di pelliccia, *m.* **-laden**, *m.* pellicceria, *f.* **-mantel**, *m.* pelliccia, *f.* pelliccione, mantello foderato di pellicce, *m.* **-mütze**, *f.* berretta di pelliccia, *f.* **-reis**, *n.* (giard.) nesto, innesto a occhio, a scudetto, scudetto, *m.* **-rock**, *m.* pelliccia, *f.* pelliccione, *m.* **-ſammet**, *m.* felpa, *f.* **-ſchuhe**, *m. pl.* scarpe foderate di pellicce, *f. pl.* **-werk**, *n.* pellicce, *f. pl.* pellicceria, *f.* pellicciame, *m.* pellami, *m. pl.* pelletteria, *f.*
Pem'broke, *n.* (geogr.) Pembroche, *m.*
Pena'ten, *m. pl.* penati, *m. pl.* divinità domestiche, *f. pl.*
Pendant', *n.* (art.) pendente, riscontro, accompagnamento, *m.*
Pen'del, *m.* pendolo, pendulo, *m.*
Pen'deluhr, *f.* orologio od. oriolo a pendolo, a dondolo, pendolo, *m.*
Pene'lope, (nome) Penelope.
Peni'bel, *agg.* penoso, faticoso, arduo, difficile. [*m.*
Pennal', *n.* pennajuolo, pennale,
Penſion', *f.* pensione, *f.* stipendio, *m.* dozzina, *f.* benservito, *m.*; eine - geben, pensionare, dare pensione; in - nehmen, tenere a dozzina od. scotto; in - ſein, stare a dozzina (da qd.).
Penſionär', *m.* pensionario, dozzinante, convittore, *m.*; -in, *f.* educanda, *f.* [d'alloggi, *f.*
Penſionat', *n.* pensione, casa
Penſioni'ren, *v. a.* giubilare, pensionare, dare pensione, mettere od. collocare in riposo; penſionirte Officier, *m.* ufficiale in ritiro, in riposo, *m.*
Penſionir'te, *m.* giubilato, *m.*
Penſions'anſtalt, *f.* pensione, *f.*
Penſions'kaſſe, *f.* cassa pensioni,
Pen'ſum, *n.* tema, *m.* [*f.*
Penſylva'nien, *n.* (geogr.) Pensilvania, *f.*
Penſylva'nier, *m.* Pensilvano, *m.*
Pentaëder, *m.* pentaedro, *m.*
Penta'meter, *m.* pentametro, *m.*
Penta'polis, *n.* (geogr.) Pentapoli, *m.*
Pentarch', *m.* pentarco, *m.*
Pentarchie', *f.* pentarchia, *f.*
Pentateuch', *m.* Pentateuco, *m.*
Pen'terbalken, *m.* (mar.) minotto, arganello, mulinello, *m.*
Pen'terhaken, *m.* (mar.) candelizza, *f.*
Penthesile'a, (nome) Pantasilea.
Peplum', *n.* peplo, *m.*
Perdik'as, (nome) Perdicca.
Perempto'riſch, *agg.* perentorio, decisivo; -e Friſt, *f.* termine perentorio, *m.*
Perenni'rend, *agg.* (bot.) perenne, perpetuo, continuo, vivace.
Perfekt', *agg.* perfetto, compito, compiuto, eccellente. [*m.*
Perfek't(um), *n.* (gram.) perfetto,
Pergament', *n.* pergamena, cartapecora, membrana, *f.*
Pergament'‖artig, *agg.* membranaceo, membranoso. **-band**, *m.* codice membranaceo od. di carta pecora, libro (legato) in pergamena, *m.*; legatura in cartapecora, *f.*
Pergamen'ten, *agg.* di cartapecora, di pergamena, membranaceo. [najo, *m.*
Pergament'macher, *m.* pergame-
Per'gamus, *n.* (geogr.) Pergamo, *m.* [ria, *f.*
Perigeux', *n.* (geogr.) Petrocoria, *f.* [*f.*
Pe'rigord, *n.* (geogr.) Perigordia, *f.*
Perhorreſcenz', *f.* perorrescenza,
Perhorreſci'ren, *v. a.* rigettare, raccapricciare (di).
Pe'rikles, (nome) Pericle.
Peri'meter, *m.* perimetro, *m.*
Perinä'um, *n.* perineo, *m.*
Perio'de, *f.* periodo, spazio di tempo, *m.*; -n machen, periodare.
Perio'diſch, *agg.* periodico; - ſprechen, ſchreiben, periodare.
Periö'ken, *m. pl.* perieci, *m. pl.*
Peripate'tiker, *m.* peripatetico, *m.*
Peripate'tiſch, *agg.* peripatetico, aristotelico; -e Philoſophie, *f.* peripatetismo, peripateticismo,
Peripetie', *f.* peripezia, *f.* [*m.*
Peripherie', *f.* periferia, circonferenza (d'un cerchio), *f.*
Periphe'riſch, *agg.* periferico.
Periphra'ſe, *f.* perifrasi, *f.* giro di parole, *m.* circonlocuzione, *f.*; -n machen, perifrasare, far perifrasi.
Periſtal'tiſch, *agg.* (med.) peristaltico, vermicolare.
Periſtyl', *n.* (arch.) peristilo, peristilio, *m.* [callo, *m.*
Per'kal, *m.* (com.) percale, per-
Perkuſſion', *f.* percussione, *f.*
Perkuſſions'gewehr, *n.* fucile a percussione, *m.*
Perl'‖artig, *agg.* della natura delle perle, perlato, perlino. **-druck**, *m.* (stamp.) caratteri perla, *m. pl.* nomparíglia, *f.* lettere nane, *f. pl.*
Per'le, *f.* perla; margarita, margherita, *f.*; Schnur -n, *f.* fila, filza, *f.* od. vezzo di perle, *m.*; falſche -n, *pl.* perle false od. di vetro, *f. pl.*; -n aufreihen od. anreihen, infilar perle; mit -n beſetzen, imperlare, adornar con perle; *fam.* die -n vor die Säue werfen, gettar le margherite (la treggea) a' porci, gettare il lardo a' cani, lavare od. stropicciare il capo all' asino.
Per'len, *v. n.* brillare, schizzare, spumeggiare.
Per'len‖fang, *m.* pesca della perla, *f.* **-fänger**, *m.* pescatore delle perle, urinatore, *m.* **-farbig**, *agg.* perlato, perlino, del color della perla, color perla. **-fiſcher** ꝛc. V. Perlenfänger ꝛc. **-fiſcherei**, *f.* pesca della perla, arte urinatoria, *f.* **-glanz**, *m.* perlagione, *f.* lustro della perla, *m.* **-krone**, *f.* corona imperlata, *f.* **-muſchel**, *f.* conchiglia od. conca della perla, *f.* **-mutter**, V. Perlmutter. **-ſchmuck**, *m.* guarnizione di perle, *f.* **-ſchnur**, *f.* fila, filza, *f.* od. vezzo di perle, filo di perle, *m.* **-ſeide**, *f.* seta persiana, *f.* **-ſtickerei**, *f.* ricamo in perle, *m.* **-ſtrauß**, *m.* pennino, *m.*
Perl'‖gerſte, **-graupe**, *f.* orzo mondato, finissimo, orzo mondo od. perlato, orzo tedesco, *m.* **-gras**, *n.* (bot.) meliga, melliga, melica, saggina, *f.* **-graupe**, V. Perlgerſte. **-hirſe**, *f.* miglialsole, miglio brillato, litosperma, *m.* falaride, *f.* **-huhn**, *n.* (nat.) gallina (di) faraone od. affricana, gallina di Numidia, meleagrida, *f.*
Per'licht, *agg.* simile alla perla, perlato, perlino.
Perl'‖meißel, *m.* perlina, *f.* **-muſchel**, *f.* (nat.) avicola margaritifera, chiocciola perlata, *f.* **-mutter**, *f.* madreperla, nacchera, *f.*; mit - auslegen, incrostare di madreperla. **-mutterartig**, *agg.* madreperlaceo. **-muttern**, *agg.* madreperlaceo, di madreperla. **-nudel**, *f.* puntina, *f.* **-ſchrift**, *f.* (stamp.) nomparíglia, *f.* lettere nane, *f. pl.* **-ſtab**, *m.* (arch.) perlè, fusaruolo, *m.* **-ſtickerei**, V. Perlenſtickerei.
Perm, *n.* (geogr.) Permia, *f.*
Permanent', *agg.* permanente, durevole, durabile, stabile, stanziale.
Permanenz', *f.* permanenza, durata, stabilità, *f.*
Permutation', *f.* permutazione, permutanza, *f.* cambiamento, *m.*
Pernambuk', *n.* (geogr.) Pernambuco, *m.*
Peroration', *f.* perorazione, *f.*
Perori'ren, *v. n.* perorare, arringare.
Perpendi'kel, *n.* u. *m.* perpendicolo, pendolo, piombino, *m.*
Perpendikular', *agg.* perpendicolare; -, *avv.* a perpendicolo, a piombo, perpendicolarmente.
Perpe'tuum mobile, *n.* moto perpetuo, *m.* [gnano, *m.*
Per'pignan, *n.* (geogr.) Perpi-
Perplex', *agg.* perplesso, confuso, sconcertato.
Perron', *m.* (ferrov.) ambulatorio, argine della ferrovia, perrone, marciapiede, *m.* piattaforma, panchina, *f.*

Digitized by Google

Perrück'e, *f.* perrucca, parrucca, capelliera, zazzera, *f.*
Perrück'en‖affe, *m.* (nat.) amadriade, *f.* **-baum**, *m.* fustetto, *m.* **-macher**, *m.* perrucchiere, parrucchiere, *m.* **-stock**, *m.* parrucchiera, *f.* [li, *f.*
Perse'polis, *n.* (geogr.) Persepoli.
Perse'politaner, *m.* Persepolitano, *m.* [so, *m.* **-a**, *f.*
Per'ser, *m.* **-in**, *f.* Persiano, Persiana.
Per'seus, (nome) Perseo.
Per'sien, *n.* (geogr.) Persia, *f.*
Per'sika, *m.* acquavite di persico, *f.* persichino, *m.*
Per'sisch, *agg.* persico, persiano; **-e Krieg**, *m.* guerra persiana, *f.*; **-e Meerbusen**, *m.* golfo persico, *m.*
Person', *f.* persona, *f.* individuo, (vornehme) personaggio, *m.*; **-en**, *pl.* viaggiatori, passaggieri, *m. pl.*; **pro -**, auf die **-**, a testa; in eigener **-**, in persona, personalmente; **ich für meine -**, io, per me, quanto a me, dal canto mio; **klein v. -**, di piccola statura.
Personal', *agg.* personale, della persona, attenente alla persona; **-**, *n.* personale, *m.*; **- der Eisenbahn**, mondo (personale) ferroviario, *m.*; (com.) persone impiegate in una casa di commercio, *f. pl.*
Personal'arrest, *m.* arresto della persona, *m.* cattura, *f.*
Personal'ien, *pl.* personalità, *f.* cose personali, *f. pl.* connotati personali, *m. pl.*
Personalität', *f.* personalità, *f.*
Personal'steuer, *f.* taglia od. tassa personale, capitazione, *f.* testatico, *m.*
Perso'nen‖beförderung, *f.* **-fuhrwerk**, *n.* (ferrov.) messaggeria, *f.* **-post**, *f.* diligenza, messaggeria, *f.* **-steuer**, *f.* capitazione, imposta personale, *f.* testatico, censimento, *m.* **-wagen**, *m.* (ferrov.) vagone viaggiatori, *m.* messaggeria, *f.* vagone da passeggieri, *m.*
Personifici'ren, *v. a.* personificare, personeggiare, personalizzare; **der personificirte Neid**, l'invidia in persona.
Personifikation', *f.* personificazione, *f.*
Persön'lich, *agg.* personale, individuale; **-**, *avv.* in persona, di persona, personalmente, corporalmente; **j. - kennen**, conoscere qd. di persona, di veduta.
Persön'lichkeit, *f.* personalità, individualità, *f.* personaggio, *m.*; (teol.) ipostasi, *f.*
Perspektiv', *n.* occhialino, occhialetto, conocchiale, telescopio, *m.* [nografia, *f.*
Perspekti've, *f.* prospettiva, sce-
Perspekti'visch, *agg.* prospettivo, scenografico; **-**, *avv.* in prospetto, in prospettiva.
Perspektiv'‖maler, *m.* prospettivo, prospettivista, pittore di prospettive, *m.* **-malerei**, *f.* pittura prospettiva, scenografia, *f.*
Pertinen'zien, *n. pl.* pertinenze, appartenenze, attenenze, *f.*
Pe'ru, *n.* (geogr.) Perù, *m.*
Peru'aner, *m.* Peruviano, *m.*
Peru'gia, *n.* (geogr.) Perugia, *f.*
Perugi'ner, *m.* Perugi(a)no, *m.*
Peruvia'nisch, *agg.* peruviano.
Pessimis'mus, *m.* pessimismo, *m.*
Pessimist', *m.* pessimista, *m.*
Pest, *f.* peste, pestilenza, *f.* morbo asiatico, contagio, *m.*; *fig.* flagello, *m.*
Pest'‖artig, *agg.* pestilente, pestilenziale, pestilenzioso, pestifero, infetto, appestato, mefitico. **-arzt**, *m.* medico degli appestati, *m.* **-beule**, **-blase**, *f.* bubbone, carbone, carbonchio, gavocciolo, enfiato pestilenziale, antrace, *m.* **-essig**, *m.* aceto de' quattro ladri od. ladroni, *m.* **-geruch**, *m.* mefite, *f.*
Pesth, *n.* (geogr.) Pesto, *m.*
Pest'‖haft, V. Pestartig. **-hauch**, *m.* esalazione pestilenziale, *f.* **-haus**, *n.* spedale degli appestati.
Pestilenz', V. Pest. [stati, *m.*
Pestilenzia'lisch, V. Pestartig.
Pestilenz'wurz, *f.* (bot.) petasite, *f.*
Pest'‖krank, *agg.* appestato, pestifero; **-e**, *m.* pestilente, *m.* **-luft**, *f.* aria mefitica od. mofetica, *f.* **-mittel**, *n.* rimedio contro la peste, *m.* **-wurzel**, *f.* cacalia, *f.* **-zeit**, *f.* tempo della peste, *m.*
Petar'de, *f.* petardo, botterone, *m.* castagnuola, *f.*; **mit -n** sprengen, petardare.
Petardi'rer, *m.* petardiere, *m.*
Petechial'fieber, *n.* (med.) febbre petecchiale, *f.*
Petent', *m.* petitore, petente, chiedente, *m.*
Pe'ter, (nome) Pietro, Piero.
Pe'termännchen, *n.* (nat.) ragana, *f.* dragone marino, *m.*
Pe'tersburg, *n.* (geogr.) Pietroburgo, *m.* [se, *m.*
Pe'tersburger, *m.* Pietroburghe-
Peterſi'lie, *f.* (bot.) prezzemolo, prezemolo, petrosemolo, petrosello, petrosillo, petrosellino, *m.*
Pe'terspfennig, *m.* obolo di San Pietro, *m.* [varadino, *m.*
Peterwardein', *n.* (geogr.) Peter-
Petition', *f.* petizione, *f.* petito, *m.*; **eine - richten an ...**, rivolgere petizione a ...
Petitioni'ren, *v. n.* chiedere, domandare. [*m.*
Petito'rium, *n.* (giur.) petitorio,
Petit'schrift, *f.* testino, *m.*
Petrar'ca, (nome) Petrarca; **Nachahmer -s**, *m.* petrarchista, *m.*
Petrar'chisch, *agg.* petrarchesco.
Petrefakt', *n.* petrificazione, *f.*
Petro'leum, *n.* petrolio, *m.* nafta, *f.* bitume, *m.* [petrolio, *f.*
Petro'leumlampe, *f.* lampada a
Petrosi'lex, *m.* (min.) petrosile, *m.*
Pet'schaft, *n.* sigillo, suggello,
Petschier', impronto, *m.*
Petschir'stecher, *m.* intagliatore di sigilli, *m.* [gellare.
Petschi'ren, *v. a.* sigillare, sug-
Petscho'ra, *f.* (geogr.) Petzora, *f.*
Petz, *m.* orso, orsacchi(ott)o, *m.*
Pe'tze, *f.* cagna, *f.*; *fig.* rapportatore, *m.*
Pe'tzen, *v. a. fam.* rapportare, riferire.
Pfad, *m.* calle, *f.* sentiere, sentiero, *m.* strada, via, *f.*
Pfad'finder, *m.* (mil.) battitore, *m.*
Pfad'los, *agg.* impraticabile, deserto, solingo.
Pfäff'chen, *n. fam.* pretonzolo, pretino, pretucolo, pretocolo, pretazzuolo, *m.*
Pfaf'fe, *m.* prete, pretino, pretaccio, pretuccio, frate, frataccio, *m.*
Pfaf'fen‖diener, **-freund**, *m.* pretajo, pretajuolo, *m.* **-herrschaft**, *f.* governo pretino, *m.*
Pfaffenho'fen, *n.* (geogr.) Pafovia, *f.*
Pfaf'fenholz, **-hütchen**, *n.* (bot.) berretta da prete, fusaggine, *f.* **-mäßig**, *agg.* fratesco, pretesco. **-thum**, **-wesen**, *n.* pretaria, preteria, frateria, *f.* **clero**, *m.* **-volk**, *n.* pretaria, *f.*
Pfäf'fisch, *agg.* pretesco, fratesco.
Pfahl, *m.* palo; piuolo, *m.* palafitta, palanca, *f.* palizzato, bronco, broncone, *m.*; *fam.* **zwischen seinen vier Pfählen sitzen**, essere da sè, in casa sua, stare infra le sue mura; **Pfähle einschlagen**, palificare, palificcare, palafittare; **auf einen - stecken**, impalare; **mit Pfählen besetzt**, palato, palificato; *fig.* **den - auf seinem Knie spitzen**, aguzzare il palo in sul ginocchio.
Pfahl'bau, *m.* palafittata, palata, *f.*; **-ten**, *pl.* città lacustre, *f.*
Pfähl'chen, *n.* paluzzo, palicciuolo, *m.* [*m.*
Pfahl'damm, *m.* (mil.) antiponte,
Pfäh'len, *v. a.* palare, palificare, ficcar pali in terra, far palizzate, palafittare, palettare, impalare (un uomo); **-**, *n.* impalatura, impalazione, *f.* palamento, *m.*
Pfahl'‖grund, *m.* palafitta, *f.* **-schuh**, *m.* puntazza, *f.* **-werk**, *n.* palafitta, palafittata, palata, palizzata, *f.* palizzato, *m.* steccata, passonata, *f.* **-zaun**, *m.* steccato, stecconato, *m.* siepe di pali, *f.*
Pfalz, *f.* (geogr.) Palatinato, *m.*
Pfalz'burg, *n.* (geogr.) Falsiburgo, Falisburgo, *m.*
Pfäl'zer, *m.* Palatino, *m.*
Pfalz'‖graf, *m.* palatino, *m.* **-grafenwürde**, *f.* palatinato, *m.* **-gräflich**, *agg.* palatino, di palatino. **-grafschaft**, *f.* palatinato, *m.*
Pfäl'zisch, *agg.* palatino.
Pfand, *n.* pegno, *m.* garantia, guarentigia, sicurtà, sicurezza, ipoteca, *f.* deposito, *m.*; **zum -e lassen**, **zum -e geben**, dare in pegno, impegnare, lasciar pegno qc.; **ein - einlösen**, disimpegnarsi, riscuotere un pegno; **auf Pfänder leihen**, imprestare sopra (su) pegno; **Pfänder spielen**, giuocare a' pegni.
Pfand'brief, *m.* ipoteca, *f.* documento, certificato ipotecario, *m.*
Pfän'den, *v. a.* pignorare, pegnorare, staggire, sequestrare, porre un gravamento (su), fare il

Digitized by Google

gravamento (a); -, *n.* staggimento, pignoramento, *m.* staggina, sequestrazione, *f.*

Pfän'der, *m.* staggitore, *m.*

Pfän'der‖spiel, *n.* giuoco de' pegni, *m.* **-verleiher**, *m.* impresta-tore su pegno, *m.*

Pfand'‖gebühr, *f.* **-geld**, *n.* diritto di staggimento, *m.* **-gläubiger**, *m.* creditore ipotecario, *m.* **-haus**, *n.* **-leihe**, *f.* banco di pegno, monte de' pegni, monte di pietà, presto pubblico, lombardo, *m.* **-leiher**, V. **Pfandverleiher**. **-recht**, *n.* diritto di staggina od. di sequestro, diritto d' ipoteca, *m.* **-rechtlich**, *agg.* ipotecario. **-schein**, *m.* polizza di pegno, *f.* **-schilling**, *m.* danaro prestato sopra (su) pegno, *m.* arra, *f.* **-schuld**, *f.* debito ipotecario, *m.* **-schuldner**, *m.* debitore ipotecario, *m.*

Pfän'dung, *f.* pegnoramento, sequestro, *m.* pignorazione, staggina, *f.* staggimento, *m.*

Pfand'‖verleiher, *m.* prestatore di pegni, pignoratario, *m.* **-verschreibung**, *f.* ipoteca, *f.* **-vertrag**, *m.* contratto pignorativo, *m.* **-weise**, *avv.* in pegno, a titolo di pegno, ipotecariamente.

Pfan'ne, *f.* padella, *f.* scodellino, focone (d' un fucile), *m.*; (stamp.) dado del pirrone, *m.*; eine - voll, una padellata; *fig.* in die - hauen, tagliare a pezzi (il nemico).

Pfan'nen‖deckel, *m.* coperchio d'una padella, *m.*; martellina (dell'archibugio), *f.* **-gebackene**, *n.* frittume, *m.* pesceduova, *f.* **-höhle**, *f.* (anat.) cavità cotiloide, *f.* **-kuchen**, *m.* frittella, bomba, *f.* **-meister**, *m.* ispettore delle saline, *m.* **-schirm**, *m.* guardacartocci, *m.* **-schmied**, *m.* padellajo, padellaro, *m.* **-stein**, *m.* grofo, sedimento, *m.* **-stiel**, *m.* manico della padella, *m.*

Pfän'ner, *m.* proprietario d'una [salina, *m.*

Pfann'kuchen, *m.* frittella, *f.*

Pfarr'‖amt, *n.* cura, parrocchia, pieve, pievania, *f.* ufficio di parroco, *m.* **-bezirk**, *m.* parrocchia, *f.* **-buch**, *n.* priorista, *m.* **-dorf**, *n.* villaggio parrocchiale, *m.*

Pfar're, } *f.* cura, pieve, pievania, *f.* presbiterio, *m.* prio-
Pfarrei', } ria, *f.* [vano, *m.*

Pfar'rer, *m.* curato, parroco, pie-

Pfarr'‖gemeinde, *f.* parrocchiani, *m. pl.* parrocchia, *f.* **-genoß**, *m.* parrocchiano, *m.* **-gut**, *n.* bene parrocchiale, *m.* **-haus**, *n.* casa del parroco, canonica, *f.* presbiterio, *m.* **-herr**, V. **Pfarrer.** **-kind**, *n.* parrocchiano, popolano, *m.* **-kirche**, *f.* chiesa parrocchiale, parrocchia, *f.* **-leute**, *pl.* parrocchiani, *m. pl.* **-sprengel**, *m.* parrocchia, *f.* **-stelle**, *f.* carica del curato, *f.* ufficio del parroco, *m.* **-wohnung**, *f.* abitazione del curato, canonica, *f.*

Pfau, *m.* (nat.) pavone, paone, *m.*; junge -, pavoncello, pavoncino, *m.*; ſ. wie ein - brüſten, pavoneggiarsi, andar pettoruto, mostrar compiacenza di sè medesimo.

Pfau'en‖auge, *n.* occhio di pavone, *m.*; (nat.) Io, *m.* pavonia, *f.* **-feder**, *f.* penna di pavone, *f.*

Pfau'‖fasan, *m.* (nat.) lofoforo, *m.* **-henne**, *f.* (nat.) pavonessa, paonessa, femmina del pavone, *f.*

Pfef'fer, *m.* pepe, *m.*; ſpaniſche -, peperone, pepe cornato rosso, pepe matto, *m.*; geſtoßene -, pepe pesto od. pestato, peperello, *m.* polvere di pepe, *f.*; ganze -, pepe tondo od. in grani, *m.*; *fam.* da liegt der Haſe im -, qui sta il punto, qui giace Nocco; mit - würzen od. beſtreuen, impepare, impeperare, impeverare, aspergere di pepe, condire con pepe; j. hinwünſchen, wo der - wächſt, mandare qd. a quel paese.

Pfef'fer‖artig, *agg.* peperigno, della natura del pepe. **-baum**, *m.* (bot.) albero che produce il pepe, pepe, *m.* **-brühe**, *f.* peverada, salsa pepata, *f.* **-büchſe**, **-doſe**, *f.* **-fäßchen**, *n.* pepajuola, pepajola, *f.* bossoletto od. vaso da pepe, *m.* **-fraß**, **-freſſer**, *m.* (nat.) mangiapepe, tucano, *m.* **-gurke**, *f.* cetriuolo pepato, peperone, *m.* **-korn**, *n.* grano di pepe, gran pepe, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) scarsapepe, peverella, peperella, acciugaja, santoreggia, *f.* **-kuchen**, *m.* pan pepato, pan forte, confortino, *m.* **-küchlein**, *n.* pastilla di menta, *f.* **-küchler**, *m.* fabbricante di pan pepato, confortinajo, *m.* **-minze**, *f.* (bot.) menta piperina od. piperita, *f.* **-mühle**, *f.* mulinetto da pepe, *m.* pepajuola, *f.* **-öl**, *n.* olio di menta piperita, *m.* **-thee**, *m.* tè od. decotto di menta piperita, *m.*

Pfef'fern, *v. a.* impepare, impeperare, impeverare, aspergere di pepe, condire con pepe; *fig.* condire.

Pfef'fer‖nuß, *f.* nocciolo di pan pepato, *m.* **-ſchwamm**, *m.* peperella, peverel, *f.* **-ſtaude**, *f.* (bot.) pepe, *m.* **-ſtoff**, *m.* piperina, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) tucano, mangiapepe, *m.*

Pfeif'chen, *n.* fischietto, *m.*

Pfei'fe, *f.* fischio, zufolo, zufolotto, piffero, sibilo, tubo, canale, *m.*; pipa (per fumare), *f.*; eine - ſtopfen, empir una pipa; *fig.* nach j's. - tanzen, ballare al suono di qd., piacentare qd., fare a piacimento altrui.

Pfei'fen, *v. n.* fischiare, sibilare, zufolare; suonare il fischio; pifferare; -, *n.* fischio, *m.* fischiata, *f.* fischiamento, sibilo, *m.*; *fig.* auf dem letzten Loche -, star con un piè nella fossa, aver la bocca sulla bara.

Pfei'fen‖beſchläge, *m. pl.* guarnimento d'una pipa, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) fistolaria, *f.* becco a flauto, fissale, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di tubo. **-kopf**, *m.* camminetto, *m.* testa, *f.* **-kränner**, *m.* nettatojo (della pipa), *m.* **-rohr**, *n.* canna od. cannuccia da pipa, *f.* **-ſpitze**, *f.* boccino, beccuccio, *m.* **-ſtopfer**, *m.* succhio, succhiello, *m.*

Pfeif'ente, *f.* (nat.) canapiglia, marigiana, morigiana, *f.* fischione, *m.*

Pfei'fen‖thon, *m.* cimolia, *f.* **-werk**, *n.* canne d'un organo, *f. pl.*

Pfei'fer, *m.* fischiatore, pifferatore, pifferaro, sibilatore, zufolatore, *m.*; (nat.) gallinella, *f.*

Pfeiferei', *f.* pifferata, *f.*

Pfeil, *m.* freccia, saetta, *f.* strale, dardo, jacolo, *m.*; mit -en ſchießen, saettare, lanciar saette, tirar frecce, frecciare; den - auflegen, incoccare; Auflegung des -es, *f.* incoccatura, *f.*

Pfei'ler, *m.* piliere, pilastro, *m.* colonna, *f.*; (arch.) fusto, tronco, *m.*; pila (de' ponti), *f.*; Reihe -, *f.* pilastrata, *f.*

Pfei'ler‖bogen, *m.* (arch.) sottarco, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchiera, *f.* **-weite**, *f.* (arch.) pilastro, intermedio fra due finestre, *m.* spalla, *f.* muro, *m.*

Pfeil'‖fiſch, **-hecht**, *m.* (nat.) sfirena, *f.* scalmo, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di freccia, sagittale. **-gerade**, *agg.* impalato, ritto come un palo, incamatato, incamatito. **-geſchwind**, *agg.* velocissimo, rapidissimo. **-kraut**, *n.* (bot.) saetta, *f.* **-naht**, *f.* (anat.) sagittale, *m.* sutura sagittale (del cranio), *f.* **-natter**, **-ſchlange**, *f.* (nat.) saettone, *m.* aconzia, *f.* jaculo, *m.* **-ſchnell**, *agg.* rapido od. veloce come una freccia, rapidissimo, freccioso. **-ſchuß**, *m.* saettata, frecciata, *f.* colpo di freccia, *m.* arcata, *f.* **-ſchütze**, *m.* saettatore, saettiere, sagittario, frecciatore, *m.* **-ſchwanz**, *m.* (nat.) pastinaca, ferraccia, *f.* **-ſpitze**, *f.* gorbia, *f.* **-zange**, *f.* (chir.) belulco, *m.*

Pfen'nig, *m.* quattrino, danaro, danajo, centesimo, *m.*; keinen - Geld haben, non avere il becco d'un quattrino; bei Heller u. - bezahlen, pagare sino all'ultimo quattrino, fino ad un quattrino; *prov.* wer den - nicht ehrt, iſt des Thalers nicht werth, chi non bada al quattrino, non è degno del fiorino; chi non istima un quattrino, non lo vale.

Pfen'nig‖fuchſer, *m.* spilorcio, avaro, avaraccio, *m.* **-fuchſerei**, *f.* spilorceria, sordida avarizia, *f.* **-meiſter**, *m.* cassiere, tesoriere, ricevitore, esattore, *m.*

Pferch, *m.* sterco del bestiame, stabbio, stallatico; agghiaccio, addiaccio; chiuso, recinto, steccato, *m.* steccaja, *f.*

Pfer'chen, *v. a.* agghiacciare, inchiudere nell' agghiaccio (il bestiame); stabbiare, concimare (il campo); *v. n.* stabbiare, stallare.

Digitized by Google

Pferch'‖hütte, *f.* **-karren**, *m.* carretta del pastorajo, *f.* tugurio, *m.* od. capanna del pecorajo, *f.* **-recht**, *n.* diritto di far stabbio od. di stabbiare, *m.* **-ſchlag**, *m.* agghiaccio, addiaccio; diritto di far stabbio, *m.*

Pferd, *n.* cavallo, *m.*; wilde -, ippagro, *m.*; zu -e ſteigen, inforcar gli arcioni, la sella; zu -e ſitzen, essere a cavallo, montare a cavallo, in sella; vom -e ſteigen, smontare; vom -e fallen, vuotar la sella; gut zu -e ſitzen, star bene in sella, - cavalcar bene; zu -e dienen, servir nella cavalleria; mit vier -en fahren, andare in un tiro a quattro; ſ. auf das hohe - ſetzen, intonarla troppo alta; die -e hinter den Wagen ſpannen, mettere il carro innanzi a' buoi; wie ein - arbeiten, travagliare come un cavallo od. somaro; vom -e auf den Eſel kommen, tornar di papa vescovo. [*m.*

Pferd'chen, *n.* cavalletto; bidetto,

Pfer'de‖arbeit, *f.* lavoro, *m.* od. fatica da cavallo, *f.* lavoro difficile, *m.* **-arzeneï**, *f.* medicina da cavalli, *f.* **-arzt**, *m.* veterinario; maniscalco, *m.* **-ausſtellung**, *f.* esposizione ippica, *f.* **-bahn**, *f.* americana, ferrovia od. strada ferrata (a) cavalli, *f.* tramway, *m.* **-bremſe**, *f.* (nat.) tafano, *m.* mosca od. culaja cavallina, *f.* **-cur**, *f.* medicina da cavalli, di cavallo, *f.* rimedio eroico, *m.* **-decke**, *f.* gualdrappa, coperta, copertina de' cavalli, *f.* **-dieb**, *m.* rubatore di cavalli, *m.* **-diebſtahl**, *m.* furto di cavalli, *m.* **-eiſenbahn**, V. Pferdebahn. **-fleiſch**, *n.* carne di cavallo, *f.* **-fliege**, *f.* tafano, *m.* **-fuß**, *m.* piè di cavallo, *m.* **-futter**, *n.* foraggio de' cavalli, *m.* **-geſchirr**, *n.* fornimento, finimento, *m.* **-haar**, *n.* crine, pelo, mantello del cavallo, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di cavalli, *m.* **-händler**, *m.* mercante di cavalli, cavallivendolo, sensale od. cozzone di cavalli, *m.* **-heilkunde**, *f.* ippiatrica, *f.* **-huf**, *m.* unghia del cavallo, *f.* **-knecht**, *m.* palafreniere, palafreniero, staffiere, *m.* **-kraft**, *f.* forza di cavallo, *f.*; eine Maſchine v. 30 -, una macchina della forza di 30 cavalli. **-krankheit**, *f.* malattia de' cavalli, *f.* **-leine**, *f.* guinzaglio, *m.* **-makler**, *m.* sensale od. cozzone di cavalli, *m.* **-markt**, *m.* mercato di cavalli, *m.* **-maß**, *n.* ippometro, *m.* **-mäßig**, *agg.* da cavallo; *fam.* eccessivo, immoderato, oltre misura, grossolano. **-minze**, *f.* (bot.) mentastro, *m.* menta salvatica, *f.* **-miſt**, *m.* stallatico, fimo od. sterco di cavallo, *m.* **-raſſe**, *f.* razza equina od. cavallina, *f.* **-rennbahn**, *f.* ippodromo, *m.* **-rennen**, *n.* corsa di cavalli, *f.* **-ſchmuck**, *m.* bardatura, *f.* **-ſchwanz**, *m.* coda equina, *f.* **-ſchwemme**, *f.* guazzatojo de' cavalli, *m.* **-ſilje**, *f.* (bot.) smirnio, macerone, *m.* **-ſtall**, *m.* stalla di cavalli, scuderia, *f.* **-ſtriegel**, *m.* stregghia, streglia, *f.* **-tränke**, *f.* abbeveratojo de' cavalli, *m.* **-wechſel**, *m.* muta di cavalli, *f.*; cavalli di ricambio, *m. pl.* **-zeug**, V. Pferdegeſchirr. **-zucht**, *f.* razza, mandria, *f.* allevamento equino, *m.*

Pfiff, *m.* fischio, *m.* fischiata, *f.* sibilo, *m.*; *fam.* astuzia, malizia, *f.*; einen - thun, dare una fischiata, fare un fischio; er verſteht den -, sa il giro, è un volpone, un uomo astuto od. smaliziato.

Pfiff'erling, *m.* (bot.) uovolo, gallinaccio, *m.*; peperella, peverel; lappola, chiappola, bagatella, cosa da nulla, *f.*; keinen - werth ſein, non valere un fico.

Pfiff'ig, *agg.* scaltro, scaltrito, astuto, fino, sagace, accorto, smaliziato, trincato.

Pfiff'igkeit, *f.* scaltrezza, astuzia, malizia, sagacità, accortezza, finezza, *f.*

Pfiff'ikus, *m.* volpone, uomo scaltro, astuto od. smaliziato, *m.*

Pfingſt'‖abend, *m.* vigilia della Pentecoste, *f.* **-blume**, V. Pfingſtroſe.

Pfing'ſten, *pl.*) Pentecoste, Pen-
Pfingſt'feſt, *n.*) tecosta, festa della Pentecoste, Pasqua rugiada, rosata od. di rose, *f.*

Pfingſt'‖montag, *m.* lunedì della Pentecoste, *m.* **-ochſe**, *m.* bue di Pentecoste, *m.*; ſ. wie ein - putzen, azzimarsi, ripicchiarsi, raffusolarsi, abbellirsi sovercchiamente. **-roſe**, *f.* (bot.) peonia, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) galbula, *f.* rigogolo, *m.* **-woche**, *f.* settimana di Pasque, *f.*

Pfips, V. Pips.

Pfir'ſich, *m.*) pesca, persica, *f.*;
Pfir'ſiche, *f.*) eingemachte -, persicata, *f.*

Pfir'ſich‖baum, *m.* pesco, persico, *m.* **-blüte**, *f.* fior di pesco, *m.* **-blütfarben**, *agg.* del color di persico, persichino.

Pflanz'bar, *agg.* piantabile.

Pflänz'chen, *n.* pianticella, pianterella, *f.*

Pflan'ze, *f.* pianta, *f.* vegetale, vegetabile, *m.*; *fig. fam.* eine niedliche -, ein ſauberes Pflänzchen, un buon (bel) mobile.

Pflan'zen, *v. a.* piantare; *fig.* istillare.

Pflan'zen‖artig, *agg.* vegetabile, vegetale; - leben, vegetare. **-beſchreiber**, *m.* fitografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* fitografia, descrizione delle piante, *f.* **-erde**, *f.* terra vegetale, *f.* **-freſſend**, *agg.* erbivoro, fitofago. **-kenner**, *m.* botanista, botanico, *m.* **-kenntniß**, **-kunde**, *f.* botanica, fitografia, fitologia, *f.* **-leben**, *n.* vita vegetale, *f.*; ein - führen, vegetare. **-naturbeſchreibung**, *f.* fitologia, *f.* **-reich**, *n.* regno vegetabile od. delle piante, *m.* **-ſaft**, *m.* sugo vegetabile od. delle piante, succhio, *m.* **-ſäure**, *f.* acido vegetabile, *m.* **-ſchleim**, *m.* (bot.) mucilaggine, *f.* **-ſtoff**, *m.* materia vegetabile, *f.* **-thier**, *n.* zoofito, piantanimale, corallo, fitozoo, *m.* **-verſteinerung**, *f.* fitolito, *m.* **-welt**, *f.* **-wuchs**, *m.* vegetazione, *f.*

Pflan'zer,) *m.* piantatore;
Pflanz'gärtner,) colono, *m.*

Pflanz'holz, *n.* foraterra, *f.* piuolo da piantare, piantatojo, *m.*

Pflänz'ling, *m.* V. Pflanzreis.

Pflanz'‖ort, *m.* colonia, *f.* **-reis**, *n.* piantone, *m.* marza, barbatella, *f.* **-ſchule**, *f.* seminario, semenzajo, vivajo, ovolajo, *m.* pepiniera, piantonaja, nestaja, nestajuola, *f.* **-ſtadt**, *f.* città coloniale, colonia, *f.* **-ſtock**, *m.* foraterra, *f.*

Pflan'zung, *f.* piantazione, piantata, piantagione, *f.*

Pfla'ſter, *n.* selciato, lastrico, lastricato (di strade); empiastro, impiastro, piastrello, *m.*; engliſche -, cerotto anglico, taffettà d'Inghilterra, *m.*; ein - auflegen, mit - beſtreichen, impiastrare; *fam.* das - treten, andar ajone, gironzare, andare a zonzo, fare il girandolone; das - aufreißen, smattonare.

Pfla'ſterer, *m.* lastrajuolo, lastricatore, *m.*

Pfla'ſtern, *v. a.* lastricare, selciare, mattonare, ammattonare; -, *n.* lastricamento, *m.* lastricatura, *f.*

Pfla'ſter‖ramme, *f.* mazzeranga, mazzanghera, berta, *f.* battipalo, *m.* **-ſtange**, *f.* (farm.) maddaleone, *m.* **-ſtein**, *m.* lastra, pietra da lastrico, *f.* lastrone; ciottolo, *m.* **-treter**, *m.* perdigiorno, frustamattoni, rastiapavimenti, *m.*

Pflau'me, *f.* prugna, susina, *f.*

Pflau'men‖baum, *m.* prugno, susino, *m.* **-garten**, *m.* prugneto, giardino di prugni, *m.* **-kuchen**, *m.* focaccia di prugne, *f.* **-mus**, *n.* robbo, *m.* od. marmelata di susine, *f.*

Pfle'ge, *f.* cura, coltura, *f.* governo, *m.*; amministrazione, ispezione, direzione, coltura, educazione, *f.* allevamento, *m.*; in der - haben, avere ad allevare; in die - nehmen, incaricarsi dell' allevamento, dell' educazione.

Pfle'ge‖amt, *n.* tutela, cura; amministrazione pupillare, *f.* **-eltern**, *pl.* parenti adottivi, *m. pl.* **-kind**, *n.* allievo, pupillo, fanciullo adottato od. d'adozione, *m.* **-mutter**, *f.* madre adottiva, educatrice, vicemadre, *f.*

Pfle'gen, *v. a.* aver cura (di), governare, coltivare, trattare; allevare, nutricare; amministrare (una carica); hegen u. -, amare, accarezzare, blandire; der Ruhe -, riposarsi; ſeiner Geſundheit -, aver cura della sua salute; badare alla sua salute; eines Kranken -, assistere un ammalato; der Liebe -, darsi all' amore; attendere alle cose d' amore; Umgang mit jm. -, aver commercio con qd., praticare

Digitized by Google

qd.; Rathš mit jm. -, consigliarsi con qd., consultarsi con qd.; ſ. -, darsi buon tempo; curare la sua salute.

Pfle'gen, *v. n.* **solere**, essere solito, costumare, **usare**, aver per costume; ſorgſam -, accarezzare; wie eš zu gehen pflegt, come suol avvenire od. succedere.

Pfle'ger, *m.* amministratore, curatore; educatore, *m.*

Pfle'ge‖ſohn, *m.* allievo, tutore, *m.* -tochter, *f.* allieva, educanda, *f.* **-vater**, *m.* educatore, padre adottivo, *m.*

Pfleg'ling, *m.* pupillo, fanciullo adottato, *m.*

Pfle'gung, V. Pflege.

Pflicht, *f.* dovere, debito, obbligo, assunto, *m.* incombenza, *f.*; ſeine - erfüllen, fare il suo dovere; ſ. etw. zur - machen, farsi un dovere (un debito) di qc.; -en übernehmen, contrarre obblighi.

Pflicht'‖anker, *m.* (mar.) ancora di rispetto, di stima, di riserva, di salvezza, ancora maestra, *f.* **-beitrag**, *m.* contingente, *m.* **-brüchig**, *agg.* perfido, spergiuro. **-frei**, *agg.* esente di doveri. **-gefühl**, *n.* sentimento di dovere, *m.* **-gemäß**, *agg.* conforme al dovere; leale; legale; -, *avv.* debitamente, a dovere.

Pflich'tig, *agg.* soggetto a servitù rusticale.

Pflicht'‖leiſtung, *f.* adempimento del dovere, *m.*; prestazione del giuramento di fedeltà, *f.* **-mäßig**, V. Pflichtgemäß. **-ſchuldig**, *agg.* conforme al dovere, dovuto, debito, obbligato, convenevole, giusto, legittimo; -ſt, *avv.* dovutamente. **-theil**, *m.* legittima, *f.* **-vergeſſen**, *agg.* dimentico de' propri doveri, immemore de' suoi doveri; sleale, perfido, spergiuro. **-vergeſſenheit**, *f.* dimenticanza de' propri doveri, mancanza a' suoi doveri; prevaricazione, slealtà, perfidia, *f.* spergiuro, *m.* **-widrig**, *agg.* contrario al dovere.

Pflock, *m.* cavicchio, caviglio, *m.* cavicchia, biffa, *f.* perno, piuolo, *m.*; mit Pflöcken befeſtigen, incavicchiare, incavigliare.

Pflock'bohrer, *m.* foratojo, succhiello, *m.*

Pflöck'chen, *n.* piantatojo, *m.*

Pflö'cken, *v. a.* mettere cavicchie, commettere con cavicchi; rinverzare.

Pflock'‖hammer, -treiber, *m.* martelletto, cacciachiodi, *m.* cacciatoja, *f.*

Pflü'cken, *v. a.* cogliere, corre (fiori); spennare, spennacchiare, pelare, spiumare (uccelli); mondare, rimondare, nettare (lana, insalata etc.).

Pflug, *m.* aratro, aratolo, *m.*

Pflug'balken, V. Pflugbaum.

Pflüg'bar, *agg.* arabile, arativo, aratio.

Pflug'‖baum, *m.* timone dell' aratro, *m.* **-eiſen**, *n.* vomere, vomero, coltro, *m.* coltella, *f.*

Pflü'gelohn, *m.* giogatico, *m.*

Pflü'gen, *v. a.* arare, rompere, lavorare; -, *n.* aramento, *m.* aratura, coltura, *f.*; zum zweiten male -, incigliare.

Pflü'ger, *m.* aratore, lavoratore, agricoltore, *m.*

Pflug'‖holz, *n.* scannello, *m.* cassetta dell' aratro, *f.* **-land**, *n.* terreno arati(v)o od. lavorativo, *m.* terra campia, *f.* **-meſſer**, V. Pflugſech. **-ochš**, *m.* bue da arare, *m.* **-rad**, *n.* ruota dell' aratro, *f.* **-ring**, *m.* chiovolo, *m.* **-ſchar**, *f.* **-ſech**, *n.* coltello dell' aratro, vomere, vomero, coltro, dentale, *m.* **-ſchare**, *f.* ralla, *f.* **-ſterze**, *f.* stiva, stegola, *f.* od. manico dell' aratro, *m.* bure, *f.* [tura, *f.*

Pflü'gung, *f.* aramento, *m.* ara-

Pflug'wage, *f.* bilancino dell' aratro, *m.*

Pförtchen, *n.* portello, sportello, *m.* porticina, porticella, *f.*

Pfor'te, *f.* porta, *f.* portone, portello, sportello, *m.*; (mar.) sabordo, *m.*; die Hohe -, la Porta Ottomana, la Sublime Porta.

Pförtner, *m.* -in, *f.* portinajo, apritore, portiere, *m.* -a, *f.*; (anat.) piloro, *m.* [*m.*

Pfor'z'heim, *n.* (geogr.) Forzemio,

Pfo'ſte, *f.* } stipite, *m.* colonna,
Pfoſten, *m.* } *f.* palo, puntello, sostegno, pancone, *m.*

Pföt'chen, *n.* zampetta, zampina, *f.* zampino; pizzico, *m.*; gib das - (zum Hunde), quì la zampetta!

Pfo'te, *f.* zampa; branca, *f.* artiglio, *m.*; Schlag mit der -, *m.* zampata, *f.*; mit der - ſchlagen, zampare.

Pfriem, *m.* } punteruolo, *m.*; le-
Pfrie'me, *f.* } sina, *f.* stile, *m.*

Pfrie'menkraut, *n.* (bot.) ginestra, ginestraggine, spartea, *f.*

Pfropf, } *m.* turaccio, turac-
Pfro'pfen, } ciolo, stoppaccio, stoppacciolo, zaffo, tappo, *m.*

Pfropf'bar, *agg.* innestabile.

Pfro'pfen, *v. a.* stivare, riempiere, ficcar dentro; impinzare (cibo); *fig.* inculcare; (giard.) innestare, (r)annestare (a occhio), inoculare, incalmare, marzare, innestare a marza; gepfropft voll, pieno zeppo, inzeppato, stivato; voll -, inzeppare, empiere affatto; ſ. voll -, impinzarsi, riempiersi (di cibo); -, *n.* innestamento, innesto, *m.*

Pfro'pfenzieher, *m.* cavaturaccioli, cavatappi, tirabuscione, tirabussone; *m.*

Pfro'pfung, *f.* innestamento, annestamento, *m.* innestatura, inoculazione, *f.* innesto, incalmo, *m.*

Pfropf'zieher, V. Pfropfenzieher.

Pfrün'de, *f.* beneficio, *m.* prebenda, *f.* prebendatico, *m.*; Beſitzer einer -, *m.* beneficiario, beneficiato, *m.*; eine - ertheilen, conferire un beneficio; zur - gehörig, beneficiale.

Pfrün'den‖buch, -regiſter, *n.* libro sullo stato generale dei beneficii d'una diocesi, *m.*

Pfründ'ner, *m.* benefic(i)ato, beneficiario, prebendario, prebendato, commendatario, *m.*

Pfuhl, *m.* pantano, *m.* pozza, maremma, *f.* palude, marazzo, marese, stagno, *m.*

Pfühl, *n.* u. *m.* piumaccio, pimaccio, piumino, cuscino, capezzale, *m.* [doso; fangoso.

Pfuh'licht, *agg.* pantanoso, palu-

Pfuhl'ſchnepfe, *f.* (nat.) limosa, *f.*

Pfu'i! *int.* vergogna! hi! pù! -, ſchäme Dich! che vergogna! vergognati!

Pfund, *n.* libbra, *f.*; *fig.* talenti, *m. pl.*; hundert -, un quintale, un centinajo; - Sterling, lira sterlina, *f.*; nach dem -e verkaufen, vendere a libbra; mit ſeinem -e wuchern, far valere i suoi talenti.

Pfund'‖birne, *f.* pera d'una libbra, *f.* **-gewicht**, *n.* peso d'una libbra, *m.* **-weiſe**, *avv.* a libbra, alla libbra.

Pfu'ſchen, *v. n.* lavoracchiare, acciarpare, acciabattare, abborracciare; far qc. alla grossa; impasticciare, arramacciare; jm. ins Handwerk -, guastare il mestiere, l'arte, mischiarsi in un'arte che non s'intende bene.

Pfu'ſcher, *m.* guastamestieri, guastalarte, acciabattone, acciarpone, acciarpatore, cattivo artefice, abborraccione, imbrattatore, imbrattacarte, frustapenne, scrittoraccio, impiastrafogli; mediconzolo, *m.*

Pfuſcherei', *f.* lavoro malfatto, lavoraccio, acciarpio, abborracciamento, acciabattamento, *m.*

Pfü'tze, *f.* pozza, pozzanghera, *f.* guazzo, pantano, stagno, palude, padule, *m.*

Pfü'tzig, *agg.* guazzoso.

Phä'dra, (nome) Fedra.

Phä'drus, (nome) Fedro.

Pha'ëton, (mitol.) Fetonte; -, *m.* faetonte, faetone, biroccino, *m.*

Pha'lanx, *f.* falange, *f.*

Phanerogam', *agg.* (bot.) fanerogamo.

Phänomen', *n.* fenomeno, *m.*

Phantaſie', *f.* fantasia, immaginazione fantastica, immaginativa, *f.* capriccio, *m.* bizzarria, *f.*; (mus.) fantasia, *f.*

Phantaſie'artikel, *m. pl.* oggetti, generi di fantasia, *m. pl.*

Phantaſi'ren, *v. n.* (mus.) improvvisare; fantasiare, fantasticare, astrologare, delirare, farneticare, ghiribizzare, almanaccare, arzigogolare, bischizzare, arpicare colla mente, col cervello, far de' lunari.

Phantas'ma, *n.* fantasima, *f.* fantasma, *m.* u. *f.*

Phantasmagorie', *f.* fantasmagoria, *f.*

Digitized by Google

Phantasmago'risch, *agg.* fantasmagorico.
Phantast', *m.* uomo fantastico od. lunatico, ghiribizzatore, *m.*
Phanta'stisch, *agg.* fantastico, stravagante, bisbetico.
Phantom', *n.* fantasma, *m.* u. *f.* fantasima, apparenza ingannevole, *f.*
Pha'rao, (nome) Faraone.
Pharao'ne, *m.* Faraone, *m.*
Pha'raonsmaus, *f.* (nat.) mangusta, *f.* icneumone, *m.*
Pha'raonsſpiel, *n.* giuoco di faraone, *m.*
Phariſä'er, *m.* Fariseo, *m.*
Phariſä'erthum, *n.* indole dei farisei, *f.*
Phariſä'iſch, *agg.* fariseo, farisaico; *fig.* astuto, ipocrita.
Pharmaceut', *m.* farmaceuta, farmacista, *m.*
Pharmaceu'tik, *f.* farmaceutica, *f.*
Pharmaceu'tiſch, *agg.* farmaceutico, medicamentario.
Pharmakopö'e, *f.* codo medicamentario, *m.*
Pharna'ces, (nome) Farnace.
Pharſa'lus, *n.* (geogr.) Farsaglia, *f.* Farsalo, *m.*
Pha'rus, *m.* faro, *m.*
Pha'ſe, *f.* fase, *f.*; -n, *pl.* termini della luna, *m. pl.*
Phen'ſäure, *f.* (chim.) acido fenico, *m.*
Phi'dias, (nome) Fidia.
Philadel'phia, *n.* (geogr.) Filadelfia, *f.*
Philanthrop', *m.* filantropo, *m.*
Philanthropie', *f.* filantropia, *f.*
Philanthro'piſch, *agg.* filantropicc.
Philé'mon, (nome) Filemone.
Philharmo'niſch, *agg.* filarmonico.
Phi'lipp, (nome) Filippo, Pippo.
Philip'per, *m. pl.* Filippesi, *m. pl.*
Philip'pi, *n.* (geogr.) Filippi, *m.*
Philip'pika, *f.* filippica, *f.*; *fig.* discorso, *m.* invettiva, intemerata, *f.*
Philippi'nen, *f. pl.* (geogr.) Filippine, *f. pl.*
Phi'lippsburg, *n.* (geogr.) Filisburgo, *m.*
Philiſter, *m.* Filisteo; pedante, cittadinuzzo di fava, *m.*
Philiſterhaft, } *agg.* pedante,
Philiſtrös', } filisteo.
Philoktet', (mitol.) Filottete.
Philolog', *m.* filologo, *m.*
Philologie', *f.* filologia, *f.*
Philolo'giſch, *agg.* filologico.
Philome'le, *f.* (poet.) filomela, filomena, *f.* usignuolo, rosignuolo, *m.*
Philopö'men, (nome) Filopemene.
Philoſoph', *m.* -in, *f.* filosofo, *m.* -a, -essa, *f.*
Philoſophem', *n.* filosofema, dettato filosofico, *m.*
Philoſophie', *f.* filosofia, *f.*
Philoſophi'ren, *v. n.* filosofare, filosofeggiare, speculare od. discorrere fra sè, ragionare.
Philoſo'phiſch, *agg.* filosofico, filosofale.
Phio'le, *f.* fiala, ampolla, boccia, *f.*
Phleg'ma, *n.* flemma, *m.* u. *f.* tardità, lentezza, agiatezza, *f.*
Phlegma'tiker, *m.* flemmatico, uomo flemmatico, tardo, lento, *m.*
Phlegma'tiſch, *agg.* flemmatico, adagiato, agiato, lento, tardo.
Phö'bus, (mitol.) Febo, Apollo, sole, *m.*
Phöca'a, *n.* (geogr.) Focea, *f.*
Phöcä'er, *m.* Foceo, *m.*
Pho'cier, *m.* Focio, *m.*
Pho'cion, *n.* (geogr.) Focione, *m.*
Pho'cis, *n.* (geogr.) Focide, Focida, *f.*
Phone'tiſch, *agg.* fonetico.
Phö'nix, *m.* fenice, *f.* (u. *m.*); junge -, feniciotto, *m.*
Phöni'zien, *n.* (geogr.) Fenicia, *f.*
Phöni'zier, *m.* Fenicio, *m.*
Phöni'ziſch, *agg.* fenicio.
Phos'phor, *m.* fosforo, *m.*
Phosphoreſci'ren, *v. n.* essere fosforescente; -, *n.* fosforescenza, *f.*
Phos'phorſauer, *agg.* (chim.) fosforico; -e Salz, *n.* fosfato, *m.*
Phos'phorſäure, *f.* (chim.) acido fosforico od. fosforoso, *m.*
Photogen', *n.* fotogeno, *m.*
Photograph', *m.* fotografo, *m.*
Photographie', *f.* fotografia, *f.* ritratto fotografico, *m.*
Photographi'ren, *v. a.* fotografare; ſ. - laſſen, farsi fotografare.
Photogra'phiſch, *agg.* fotografico.
Phra'ſe, *f.* frase, *f.*; -n machen, fraseggiare.
Phraſeologie', *f.* fraseologia, frasilogia, *f.* frasario, *m.* raccolta di frasi o d'espressioni eleganti, *f.*
Phrenolog', *m.* frenologo, *m.*
Phrenologie', *f.* frenologia, *f.*
Phrenolo'giſch, *agg.* frenologico.
Phry'gien, *n.* (geogr.) Frigia, *f.*
Phry'gier, *m.* Frigio, *m.*
Phry'giſch, *agg.* frigio; -e Mütze, *f.* berretto frigio, *m.*
Phyſik', *f.* fisica, *f.*
Phyſika'liſch, *agg.* fisicale, fisico.
Phyſikat', *n.* officio od. posto d'un fisico, *m.*
Phy'ſiker, *m.* fisico, *m.*
Phy'ſikus, *m.* fisico, medico ordinario d'un distretto, d'una città, *m.*
Phyſiognom' ꝛc. V. Phyſionom ꝛc.
Phyſiokratie', *f.* fisiocrazia, *f.*
Phyſiokra'tiſch, *agg.* fisiocratico.
Phyſiolog', *m.* fisiologo, *m.*
Phyſiologie', *f.* fisiologia, *f.*
Phyſiolo'giſch, *agg.* fisiologico, di fisiologia.
Phyſionom', *m.* fisionomo, fisionomista, fisonomista, fisonomo, *m.*
Phyſionomie', *f.* fisionomia, fisonomia, *f.* fattezze, *f. pl.* lineamenti, *m. pl.* fazione, *f.*
Phy'ſiſch, *agg.* fisico, naturale.
Pianiſt', *m.* pianista, suonatore di pianoforte, *m.*
Pia'no, *avv.* piano, adagio.
Pia'no, } *n.* pianoforte, *m.*
Pia'noforte, }
Pia'ſter, *m.* piastra, *f.* colonnato, *m.*
Pic, *m.* picco, *m.* montagna, *f.*
Pi'chel, *m.* bavaglio, *m.* babbajuola, *f.* tovagliolino, *m.*
Pi'chen, *v. a.* impeciare, impegolare; -, *n.* impeciatura, *f.*
Pick, *m.* colpe col becco; astio segreto, *m.*; *fam.* einen - auf j. haben, non poter soffrire qd., avere il tarlo con qd.
Pi'cke, *f.* piccone, *m.*
Pi'ckel, *m.* bolla, pustulett(in)a, *f.* bottone, *m.*
Pi'ckelhaube, *f.* morione, elmo, casco, *m.* cervelliera, *f.*
Pi'ckelhering, *m.* aringa salata, *f.*; *fig.* pagliaccio, stenterello, buffone, zanni, arlecchino, truffaldino, *m.*
Pi'cken, *v. a.* beccare, beccucchiare.
Pick'enick, *n.* crocchio, convito a lira e soldo, *m.*
Picket', *n.* picchetto (giuoco di carte), *m.*
Pick'ling, V. Bückling.
Piedeſtal', *n.* piedestallo, piedistallo, *m.*
Piek, *n.* picche, *f. pl.*
Piek'aß, *n.* asso di picche, *m.*
Piek'könig, *m.* rè di picche, *m.*
Piemont', *n.* (geogr.) Piemonte, *m.*
Piemonte'ſe, *m.* Piemontese, *m.*
Piemonte'ſiſch, *agg.* piemontese.
Piep'(ſ)en, *v. n.* pigolare, piare.
Pie'reſel, *m.* (nat.) lombrico, *m.*
Pieri'den, *f. pl.* (mitol.) Pieridi, Pierie, *f. pl.*
Pietät', *f.* pietà, *f.* amore, *m.*
Pietiſt', *m.* pietista, bacchettone, ipocrita, *m.*
Pietiſterei', *f.* } pietismo, *m.* bac-
Pietis'mus, *m.* } chettoneria, ipocrisia, *f.*
Pieti'ſtiſch, *agg.* pietista.
Pigment', *n.* pimento, *m.*
Pikant', *agg.* piccante, frizzante, *fig.* pungente, mordace; -e Wein, *m.* vino arzillo, *m.*
Pikardie', *f.* (geogr.) Piccardia, *f.*
Pikar'diſch, *agg.* piccardo.
Pike, *f.* picca, asta, giannetta, alabarda, *f.*; mit der - ſtechen, picconare; v. der - auf dienen, percorrere tutti i gradi; *fam.* eine - auf j. haben, avere il tarlo con qd.
Pikenier', } *m.* picchiere, pic-
Pi'kenträger, } coniere, soldato armato di picca, giannettario, giannettiere, *m.*
Pi'kenſtoß, *m.* picoata, giannettata, *f.* colpo di picca, *m.*
Piket', *m.* piquè, trapuntino, *m.*; -, *n.* (mil.) picchetto, *m.*
Pikirt', *agg.* offeso.
Pil'ten, *m. pl.* Pitti, *m. pl.*
Pila'ſter, *m.* (arch.) pilastro, *m.*
Pila'tus, (nome) Pilato.
Pil'ger, *m.* -in, *f.* pellegrino, peregrino; viaggiatore, *m.* -a, *f.*
Pil'gerfahrt, *f.* pellegrinaggio, peregrinaggio, *m.* -flaſche, *f.* zucca, *f.* -rock, *m.* schiavina, pellegrina, *f.* sarrocchino, *m.*
Pil'gern, *v. n.* andare in pellegrinaggio, pellegrinare.
Pil'gerſchaft, *f.* pellegrinaggio, *m.*
Pil'gerſtab, *m.* bordone di pellegrino, *m.*
Pil'gertaſche, *f.* panattiera, *f.*
Pil'grim ꝛc. V. Pilger ꝛc.
Pil'lau, *n.* (geogr.) Pillavia, *f.*
Pil'le, *f.* pillola, pillora, *f.* morselletto, *m.*; *fig.* eine - ſchlucken, inghiottir la pillola, inghiottire un amaro boccone; *fig.* die

Digitized by Google

- vergolden, (in)dorare la pillola.

Pil'len||bret, *n.* pillolajo, *m.* **-form**, *f.* forma pillolare, *f.* **-ſchachtel**, *f.* scatola delle pillole, *f.*

Pilot', *m.* pilota, piloto, *m.*

Pil'ſen, *n.* (geogr.) Pilsena, *f.*

Pilz, *m.* fungo, *m.*; Lehre v. den -en, *f.* micologia, *f.*; wie die -e aus der Erde wachſen, venire sù come i funghi.

Pil'zicht, *agg.* fungoso.

Piment', *n.* pimento, *m.*; engliſche -, pepe garofanato, *m.*

Pim'pelig, *agg. fam.* troppo delicato, morbido.

Pim'pelmeiſe, *f.* (nat.) cingallegra, cinciallegra, parussola, *f.*

Pim'peln, *v. n.* essere delicatuzzo, essere malaticcio, piangolare, lamentarsi.

Pimpernel'le, *f.* (bot.) pimpinella, salvastrella, selvastrella, *f.*

Pim'pernuß, *f.* (bot.) pistacchio salvatico, *m.*

Pim'pernußbaum, *m.* pistacchio salvatico, *m.*

Pimpinel'le, V. Pimpernelle.

Pinakothek', *f.* pinacoteca, galleria di pitture, *f.* [za, *f.*

Pinaſſe, *f.* (mar.) pinassa, pinaz-

Pincet'te, *f.* pinzetta, *f.* pinze, *f. pl.* acantabolo, *m.*

Pin'dar, (nome) Pindaro; - nachahmen, pindarizzare, pindareggiare.

Pinda'riſch, *agg.* pindarico, pindaresco; -e Stil, *m.* pindarismo, *m.*

Pin'dus, *m.* (geogr.) Pindo, *m.*

Pinguin', *m.* (nat.) pinguino, pingovino, *m.* alca, *f.*

Pi'nie, *f.* (bot.) pignolo, pinocchio, *m.*

Pi'nien||baum, *m.* pinastro, pignolo, pino selvatico, *m.* **-harz**, *n.* pinino, *m.* **-kern**, *m.* pina, *f.* pignolo, *m.* **-nuß**, *f.* pinocchi, pignolo, pistacchio, *m.* **-zapfen**, *m.* pigna, pina, *f.*

Pin'ke, *f.* (mar.) pinco, bastimento da carico, *m.* barca, *f.*

Pin'ne, *f.* penna (del falcone), *f.*; cavicchio, *m.* cavicchia, *f.* piccolo chiodo, *m.*; punta, *f.* puntale, *m.*; (mar.) dente, *m.* anima, *f.*

Pin'nen, *v. a.* (mar.) indentare.

Pin'ſel, *m.* pennello, *m.*; (große) pennella, *f.* (per imbiancar muri); *fig.* babbuasso, gocciolone, balordo, bigolone, minchione, *m.*

Pinſelei', *f.* schiccheratura, *f.* scarabocchio, sgorbio, *m.*

Pin'ſelhaft, *agg.* balordo, goffo.

Pin'ſeln, *v. n.* pennellare, lavorare col pennello; *fig.* scarabocchiare; piagnucolare, rammaricarsi, sospirare.

Pin'ſelſtiel, *m.* manico, *m.* ob. asticciuola di pennello, *f.*

Pin'ſelſtrich, *m.* pennellata, pennellatura, tirata di pennello, *f.* tocco ob. tratto di pennello, *m.*

Pin'te, *f.* pinta, *f.* (misura di liquidi), boccale, *m.*

Pionier', *m.* picconiere, picconajo, marrajuolo, minatore, zappatore, guastatore, *m.*

Pi'pe, *f.* botte (misura di liquidi), *f.*; *fam.* pipa, *f.*

Pi'pen, *v. n.* pigolare, pipilare; essere malaticcio, lagnarsi senza bisogno.

Pipin', (nome) Pipino.

Pips, *m.* pipita (de' polli), *f.*

Pip'vogel, *m.* uccelletto, *m.*; *fam.* croce, decorazione, *f.*

Pi'que, *f.* picche, *f. pl.*

Piqué, } *m.* trapuntino, piqué,
Piquet', } *m.*

Piquet'ſpiel, *n.* picchetto, *m.*

Pirami'de ꝛc. V. Pyramide.

Pirat', *m.* pirata, pirato, corsaro, ladro di mare, *m.*

Piräus, (geogr.) Pireo, *m.*

Pir'na, *n.* (geogr.) Pirna, *f.*

Pir'naiſch, *agg.* pirnano.

Piro'ge, *f.* (mar.) piroga, *f.*

Pirol', *m.* (nat.) galbula, *f.* vercellino, rigogolo, *m.*

Pirouet'te, *f.* piroetta, *f.*

Piſa, *n.* (geogr.) Pisa, *f.*

Piſ'ſacken, *v. a. fam.* tormentare, vessare.

Piſa'ner, *m.* Pisano, *m.*

Piſ'ſang, *m.* fico d'Adamo ob. d'India, banano, *m.* musa paradisiaca, *f.* [*f. pl.*

Piſ'ſangpflanzen, *f. pl.* bananiane,

Piſa'niſch, *agg.* pisano.

Piſiſtratus, (nome) Pisistrato.

Piſolit', *m.* (min.) pisolite, *m.*

Piſ'pern, *v. n.* bisbigliare, pispigliare.

Piſta'zie, *f.* } pistacchio,
Piſta'zienbaum, *m.* } *m.*

Piſta'ziennuß, *f.* arachide, *f.* pistacchio di terra, *m.*

Piſtol', *n.* } pistola, doppia, *f.*;
Piſto'le, *f.* } ſ. auf -en ſchlagen, battersi a colpi di pistola; (Goldmünze) doppia, *f.*

Piſto'len||duell, *n.* duello alla pistola, *m.* **-halfter**, *f.* fonda ob. custodia della pistola, *f.* **-lugel**, *f.* palla da pistola, *f.* **-lauf**, *m.* canna della pistola, *f.* **-ſchuß**, *m.* colpo ob. tiro di pistola, *m.* pistolettata, *f.*; einen - weit, una pistolettata.

Pit'takus, (nome) Pittaco.

Pi'us, (nome) Pio.

Pizar'ro, (nome) Pizarro.

Placenz', *n.* (geogr.) Piacenza, *f.*

Placi'ren, *v. a.* collocare, mettere.

Placi'rung, *f.* collocamento, *m.*

Pla'cken, *v. a.* impiallacciare; *fig.* vessare, tormentare, travagliare, strapazzare, tribolare, seccare, angariare; ſ. -, strapazzarsi, affaticarsi, darsi soverchia fatica, stentare.

Pla'cker, *m.* vessatore, angariatore, seccatore, tribolatore, *m.*

Plackerei', *f.* vessazione, angheria, tribolazione, facchineria, *f.* strapazzamento, travagliamento, *m.* seccatura, *f.* strapazzo, gran travaglio, *m.*

Plack'werk, *n.* impiallacciatura, *f.*

Plafond', *m.* soffitto, *m.*

Pla'ge, *f.* pena, *f.* tormento, travaglio, stento, *m.* seccatura, vessazione, *f.* fastidio; flagello, *m.*; die ägyptiſchen -n, le piaghe d'Egitto; jeder Tag hat ſeine -, cadauno giorno ha il suo fastidio.

Pla'gegeiſt, *m.* tormentatore, seccatore, *m.* seccatura, *f.* uomo fastidioso, spirito tormentatore, molestatore, diabolo, demone, imbroglione, appiccichino, *m.*

Pla'gen, *v. a.* tormentare, tribolare, molestare, angariare, seccare, importunare; ſ. -, affannarsi, travagliarsi, affaticarsi; stentare.

Pla'geteufel, V. Plagegeiſt.

Plagiar', *m.* plagiario, *m.*

Plagiat', *n.* plagio, *m.*; ein - begehen, plagiare.

Plaid, *m.* sciallo, plaid, *m.*

Plaidi'ren, *v. n.* piatire; difendere una causa.

Plakat', *n.* cartello, affisso, avviso, proclama, editto, *m.*

Plan, *agg.* piano, unito, eguale; chiaro, intelligibile.

Plan, *m.* piano, disegno, progetto, concetto, intento, consiglio, *m.*; (arch.) pianta, *f.* metodo, *m.*; einen - entwerfen, formare ob. concepire un progetto, un disegno.

Pla'ne, *f.* grossa tela, *f.*

Plä'ne, *f.* pianura, *f.* luogo piano, *m.*

Planet', *m.* pianeta, *m.*

Planeta'riſch, *agg.* planetario.

Plane'ten||bahn, *f.* orbita d'un pianeta, *f.* orbe, *m.* **-jahr**, *n.* anno planetario, *m.* **-lauf**, *m.* corso de' pianeti, *m.* **-meſſer**, *m.* planetolabio, *m.* **-ſtand**, *m.* aspetto planetario, *m.* **-ſyſtem**, *n.* sistema planetario, *m.*

Plane'tiſch, *agg.* planetario.

Plan'gemäß, V. Planmäßig.

Planiglob', *m.* planisfero, planisferio; mappamondo, *m.*

Planimetrie', *f.* planimetria, geometria piana, *f.*

Plani'ren, *v. a.* (ri)spianare, pianare, appianare; lisciare; lavare; (cart.) dar la colla, incollare; -, *n.* (cart.) incollamento, *m.*

Plani'rer, *m.* pianatore, *m.*

Planir'||hammer, *m.* maglio, pianatojo, martello da zecca, *m.* cortola, *f.* **-ſtahl**, *m.* pianatojo, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua da collare, *f.*

Plan'ke, *f.* tavolone, pancone, *m.* piana, *f.* palancato, steccato, *m.* asse, *f.*; (mar.) bordaggio, *m.*

Plänkelei', *f.* avvisaglia, scaramuccia, *f.* scaramuccio, badalucco, *m.*

Plän'keln, *v. n.* bersagliare, scaramucciare, badaluccare.

Plänk'ler, *m.* bersagliere, scaramucciatore, badaluccatore, *m.*

Plan'ken, *v. a.* intavolare.

Plan'kenwerk, *n.* palancato, assito, *m.*

Plan'los, *agg.* senza piano, senza disegno; sconsiderato, alla balorda, a casaccio.

Plan'loſigkeit, *f.* mancanza di disegno, sconsideratezza, *f.*

Plan'mäßig, *agg.* conforme al disegno, al progetto, corrispondente ad un piano, metodico.

Plan'mäßigkeit, *f.* metodo, procedere metodico, *m.*

Digitized by Google

Planta'ge, *f.* piantagione, *f.*
Plant'ſchen, *v. n. fam.* diguazzare, sguazzare, guazzare.
Plantſcherei', *f.* diguazzamento, *m.*
Plan'zeichnen, *n.* tracciamento, *m.*
Plan'zeichner, *m.* tracciatore, *m.*
Plapperei', *f.* cicaleccio, *m.* ciarleria, chiacchierata, chiacchera, gracchiata, pappolata, *f.*
Plap'perer, *m.* chiacchierone, ciarlone, ciarliere, ciarlivendolo, *m.*
Plap'per||haft, *agg.* ciarliero, cianciero, cianciere, parolajo, garrulo, loquace, linguacciuto. **-haftigkeit**, *f.* loquacità, garrulità, ciarleria, *f.* **-liefe**, *f.* chiacchierona, cinguettiera, ciarliera, *f.* **-maul**, *n.* V. Plapperer.
Plap'pern, *v. n.* chiacchierare, cianciare, ciarlare, cicalare; balbettare, cinguettare; gracchiare.
Plap'pertaſche, V. Plaudertaſche.
Plär'ren, *v. n. fam.* gridare, urlare, mugghiare; piagnucolare.
Pla'ſtik, *f.* plastica, arte plastica, *f.* [tonico.
Pla'ſtiſch, *agg.* plastico, architet-
Pla'ta, La -, *n.* (geogr.) confederazione ob. repubblica argentina, *f.*
Platä'a, *n.* (geogr.) Platea, *f.*
Plata'ne, *f.* (bot.) platano, *m.*
Plateau', *n.* altipiano, pianoro, *m.*
Platin', *n.* } platino, oro bian-
Plati'na, *f.* } co, *m.*
Pla'to, (nome) Platone.
Plato'niker, *m.* Platonico, *m.*
Plato'niſch, *agg.* platonico; -e Liebe, *f.* amore platonico, *m.*
Platonis'mus, *m.* platonismo, platonicismo, *m.* dottrina di Platone, *f.*
Platſch! *int.* taffete! taffe! tiffe taffe! ciacche; -, *m.* croscio, scroscio, *m.*
Plat'ſche, *f.* asse piana, *f.*
Plat'ſchen, *v. n.* crosciare, scrosciare, far taffete (nell' acqua).
Plät'ſchern, *v. n.* diguazzare, sguazzare, guazzare nell' acqua, sfrenellare; -, *n.* mormorio, *m.*
Platt, *agg.* piatto, piano, stiacciato, schiacciato; *fig.* triviale, basso, comune, scipito, insulso; -e Land, *n.* paese piano, *m.*; -e Naſe, *f.* naso schiacciato, *m.*; *fig.* -e Ausdruck, *m.* espressione triviale, *f.*; - machen, rendere piano, spianare, appianare, lisciare; schiacciare; - ſchlagen, ammaccare; - werden, divenir piatto, appianarsi, schiacciarsi; - ſprechen, parlare un dialetto.
Platt'||block, *m.* (mar.) bozzello piano, *m.* **-bord**, *n.* (mar.) piattobordo, *m.*
Plätt'bret, *n.* asse da stirare, *f.*
Platt'deutſch, *agg.* u. *n.* tedesco della bassa Germania.
Plat'te, *f.* lastra, *f.* lastrone, piano, *m.* mezzana, sfoglia, piastra, lamella, *f.* rame, *m.*; (kahle) zucca, testa calva, tonsura, corona, cherica, *f.*; mit -n auslegen, pavimentare; negative, poſitive - (der Photographen), placca negativa, positiva, *f.*
Plätt'eiſen, *n.* ferro da stirare, stiratojo, *m.* liscia, *f.*
Platt'eiſe, *f.* (nat.) pesce passera, *m.* passera, *f.* passere, piattone, *m.* [lisciare.
Plät'ten, *v. a.* stirare; spianare,
Plat'tenbeleg, *m.* impiantito, *m.*
Plät'ter, *m.* -in, *f.* stiratore, *m.* -tora, -trice, *f.*
Platt'erbſe, *f.* (bot.) ervo, lervo, moco, veggiolo, *m.* cicerchia, rubiglia, *f.* ingrassabue, *m.*
Plat'terdings, *avv. fam.* assolutamente, affatto, interamente.
Platt'||fiſch, *m.* V. Platteiſe. **-form**, *f.* piattaforma, *f.* [*f.*
Plätt'frau, *f.* stiratora, stiratrice,
Plätt'fuß, *m.* piede piatto, *m.* **-gold**, *n.* oro laminato ob. in lamina, *m.* **-hammer**, *m.* martello da spianare, *m.*
Platt'heit, *f.* schiacciamento (della terra), *m.*; *fig.* scipitezza, scipitaggine, trivialità, insipidezza, sciocchezza, inezia, insulsità, banalità, *f.*
Plat'ting, *f.* (mar.) morsello, *m.*
Platti'ren, *v. a.* lastrare, spianare, indorare, inargentare; plattirte Arbeit, *f.* placchè, *m.*
Platti'rer, *m.* lastratore, *m.*
Platt'||mühle, *f.* laminatojo, strettojo da laminare, *m.* **-naſe**, *f.* naso schiacciato, naso camuso, naso ricagnato ob. rincagnato; camuso, camoscio, *m.* **-naſig**, *agg.* camuso, simo, col naso schiacciato. **-ſtich**, *m.* (cucit.) punto spianato, *m.*
Plätt'walze, *f.* spianatojo, *m.*
Plätt'wäſche, *f.* biancheria da stirare, *f.*
Platz, I. *m.* luogo, posto, sito, *m.* piazza, *f.* piazzale, spazio, terreno, *m.*; - machen, far largo, far via, dar piazza a qd., girar largo, agevolar la strada, dar luogo, aprire il passo, la strada; *f.* - machen (laſſen), farsi (far) largo, aprirsi il passo; rompere la calca; - da! - gemacht! fate largo! largo! alla larga! luogo! via! aria! öffentliche -, piazza pubblica; - nehmen, mettersi a sedere, accomodarsi; nehmen Sie -! s' accomodi, si metta a sedere; Plätze belegen, coprire posti; auf dem -e bleiben, rimaner sul campo; vom -e aufſtehen, levarsi da sedere; viel - einnehmen, occupar molto spazio; impacciare, ingombrare; etw. wieder an ſeinen - bringen, rimettere qc. a posto; immer auf dem -e ſein, essere ob. stare sempre pronto, disposto; *f.* aus ſeinem -e verdrängen ob. vertreiben, scacciare qd. dal suo posto; *fig.* soppiantare ob. supplantare qd.; - finden, trovare accesso, adito; wenn ich an ſeinem -e wäre, s' io fossi in suo luogo, ne' suoi panni; auf ſeinem -e ſein, essere al suo posto; - laſſen, lasciare in bianco (un foglio etc.), lasciare spazio (nello scrivere); (com.) auf hieſigem -e, su questa piazza, in questa città, qui; auf dem -e, *avv.* lì per lì, subito.
Platz, II. *m.* scoppio, *m.* scoppiata, *f.* croscio, scroscio, *m.*
Platz, *m.* } pastello di zuc-
Plätz'chen, *n.* } chero, biscottino, *m.* focaccia, schiacciata, mattonella, *f.*
Platz'adjutant, *m.* ajutante di piazza, *m.* [nello, *m.*
Platz'büchſe, *f.* scoppietto, can-
Pla'tzen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepare, spaccarsi; esplodere, far esplosione; (v. Kleidungsſtücken) ridere; *fam.* vor Lachen -, crepar dalle risa; vor Neid, Eiferſucht ꝛc. -, arrabbiar d' invidia, di gelosia etc.; -, *n.* scoppio, scoppietto, *m.* scoppiettata; esplosione, detonazione, *f.*
Plät'zen, *v. a.* fare scoppiare ob. scoppiettare; *v. n.* bersagliare.
Plät'zer, *m.* bersagliere, *m.*
Platz'||kommandant, *m.* commandante di piazza, *m.* **-major**, *m.* maggiore di piazza, *m.* **-regen**, *m.* pioggia dirotta, scossa di pioggia, *f.* rovescio di pioggia, acquazzone, nembo, *m.* **-wechſel**, *m.* (com.) cambiale pagabile sulla piazza, *f.*
Plauderei', *f.* cicaleccio, *m.* ciarleria, chiacchieria, chiacchierata, gracchiata, pappolata, *f.*
Plau'derer, *m.* chiacchierone, ciarlone, ciarliere, ciarliero, ciarlivendolo, *m.*
Plau'derhaft, *agg.* ciarliero, cianciero, cianciere, parolajo, loquace, garrulo, linguacciuto, pettegolo.
Plau'derhaftigkeit, *f.* ciarleria, loquacità, garrulità, *f.*
Plau'dern, *v. n.* chiacchierare, ciarlare, cicalare, cianciare, balbettare, cinguettare, gracchiare, confabulare; aus der Schule -, ridire quel che non si deve.
Plau'dertaſche, *f.* chiacchierona, chiacchierina, cianciona, ciarlona, ciarliera, gracchia, gracchiatrice, pettegola, linguettaccia, *f.*
Plauſi'bel, *agg.* plausibile.
Plau'tus, (nome) Plozio.
Plau'tus, (nome) Plauto.
Plauz! *int.* taffe! taffete!
Plebe'jer, *m.* plebeo, plebejo, *m.*
Plebe'jiſch, *agg.* plebeo, plebejo; vile, ignobile, basso; -e Manier, *f.* plebeismo, *m.*; -e Manieren an ſ. haben, plebeizzare.
Plebs, *m.* plebe, plebaglia, plebaccia, *f.*
Plei'ße, *f.* (geogr.) Plessa, *f.*
Pleja'den, *f. pl.* (mitol.) plejadi, gallinelle, *f. pl.*
Plek'trum, *n.* plettro, pettine, *m.*
Plenar'ſitzung, *f.* sessione plenaria, *f.*
Plenipotenziär', *agg.* plenipotenziario, plenipotenziale.
Pleona'mus, *m.* pleonasmo, *m.*
Pleona'ſtiſch, *agg.* pleonastico.
Pli'nius, (nome) Plinio.

Digitized by Google

Plin'ſe, } *f.* frittella, *f.* **frittata**
Plin'ze, } trippata, *f.*
Plomb'e, *f.* piombo, **piombino**, *m.*; impiombatura, *f.*
Plombi'ren, *v. a.* impiombare, mettere il piombo (ne' denti cariosi); -, *n.* impiombatura, *f.*
Plombir'ſtäbchen, *n.* calcatore, calcatojo, *m.*
Plö'ze, *f.* (nat.) lasca, *f.*
Plötz'lich, *agg.* repentino, repente, improvviso, subitaneo, subito; -, *avv.* repentinamente, di repente, improvvedutamente, improvvisamente, all' improvviso, subitaneamente, di punto in bianco, di botto, di scatto, in un tratto, inaspettatamente, alla non pensata, all' impensata.
Plu'derhoſen, *f. pl.* braconi, bracaloni, *m. pl.* brache larghe, *f. pl.* calzoncioni, *m. pl.*
Plumbagin', *n.* (chim.) piombaggine, *f.*
Plump, *agg.* goffo, grossolano, rozzo, sciocco, inetto, massiccio, piomboso; sconcio, sgarbato, sgraziato, sciatto, svenevole, senza garbo, sgangherato, informe; -e Menſch, *m.* balordo, uomo grossolano od. goffo, *m.*; ſ. - **benehmen**, goffeggiare, far goffaggini.
Plum'pen, *v. a.* trombare, attignere acqua (colla tromba); *v. n.* dare un tonfo nell'acqua, piombare.
Plump'heit, *f.* grossezza, gofferia, goffaggine, rozzezza, sgarbatezza, sciattaggine, disadattaggine, sguajataggine, sgraziataggine, *f.*
Plumps! *int.* taffete!
Plump'ſack, *m.* zimbello, *m.*; -ſpielen, fare a civetta.
Plump'ſen, *v. n.* piombare, dare un tonfo nell'acqua, tonfare.
Plun'der, *m.* ciarpame, *m.* ciarpe, carabattole, chiappole, inezie, bazzecole, *f. pl.* fronzoli, stracci, *m. pl.* vecchiume, *m.* anticaglie, *f. pl.* robiccia, calia, *f.*
Plünderei', *f.* saccheggiamento, saccheggio, sacco, *m.*
Plün'derer, *m.* saccheggiatore, depredatore, *m.*
Plun'derkammer, *f.* gabinetto di riserva, *m.* stanza di vecchie masserizie, *f.*
Plun'derkram, V. Plunder.
Plün'dern, *v. a.* saccheggiare, predare, depredare, spogliare, dare il sacco, il guasto (ad una città), mettere a sacco, saccomettere; svaligiare (un viaggiatore), abbottinare, mettere a bottino, scorrere.
Plün'derung, *f.* sacco, saccheggio, saccheggiamento, predamento, svaligiamento d' un viaggiatore, *m.*
Plural', *m.* (gram.) plurale, numero del più, *m.*
Pluralität', *f.* pluralità, maggioranza, *f.* numero maggiore, *m.*
Plus, *avv.* più; 3 - 4, tre più quattro. [to riccio, *m.*
Plüſch, *m.* felpa, *f.* peluzzo, vellu-
Plüſch'artig, *agg.* vellutato.
Plü'ſchen, *agg.* di felpa.
Plus'quamperfektum, *n.* (gram.) piucchеperfetto, plusquamperfetto, *m.*
Plutarch', (nome) Plutarco.
Plutar'chiſch, *agg.* plutarchiano.
Plu'to, (nome) Plutone.
Pluto'niſch, *agg.* plutonico, plutonio.
Plutonis'mus, *m.* plutonismo, *m.*
Plutoniſt', *m.* plutonista, *m.*
Pluvial', *n.* (cat.) piviale, *m.*
Ply'mouth, *n.* (geogr.) Plimutte, *m.*
Pneuma'tik, *f.* pneumatica, *f.*
Pneuma'tiſch, *agg.* pneumatico; -e Maſchine, *f.* macchina pneumatica, *f.*
Po, *m.* (geogr.) Pò, *m.*; jenſeit, dieſſeit deſ - gelegen, transpadano, cispadano.
Pö'bel, *m.* plebe, plebaglia; plebaccia, ciurmaglia, marmaglia, genia, *f.* volgo, gentame, *m.* gente minuta, minutaglia, bassa gente, popolaglia, *f.* popolaccio, *m.*
Pö'belart, *f.* maniera plebea, *f.* plebeismo, *m.* modi bassi, *m. pl.*
Pö'belhaft, *agg.* plebeo, volgare, basso, abbietto, villano, vile.
Pö'belhaftigkeit, *f.* plebeità, plebeaggine, maniera plebea, *f.* plebeismo, *m.* volgarità, bassezza, viltà, *f.*
Pö'bel‖herrſchaft, *f.* oclocrazione, oclocrazia, *f.* **-mäßig**, V. Pöbelhaft. **-ſprache**, *f.* plebeismo, *m.* **-volk**, *n.* plebaglia, marmaglia, canaglia, ciurmaglia, genia, *f.* **-wort**, *n.* plebeismo, modo basso, *m.* maniera bassa di parlare, *f.*
Poch'bret, *n.* sbaraglino, *m.*
Po'chen, *v. a.* picchiare, bastonare; *v. n.* picchiare, bussare, battere alla porta; pulseggiare, palpitare, battere, martellare (del cuore); ſlachs -, stigliare il lino; *fig.* auf etw. -, imbaldanzire, andar fiero di qc., vantarsi di qc.
Po'cher, *m.* stritolatore (de' minerali), *m.*; *fig.* fanfarone, smargiasso, spaccone, *m.*
Poch'‖erz, *n.* minerale da stritolare, *m.* **-hammer**, *m.* **-mühle**, *f.* **-werk**, *n.* macchina da tritare il minerale, *f.* **-ſpiel**, *n.* sbaraglio, sbaraglino, *m.*
Po'cke, *f.* bolla, pustula vaccinica od. del vajuolo, *f.*
Po'cken, *f. pl.* vajuolo, *m.*
Po'cken‖artig, *agg.* pustoloso, vajuoloso. **-ausſchlag**, *m.* eruzione vajuolosa, *f.* **-fieber**, *n.* febbre vajuolosa, *f.* **-holz**, *n.* guajaco, legno santo, *m.* **-impfung**, *f.* inoculazione del vaccino, vaccinazione, *f.* **-krank**, *agg.* vajuoloso, malato del vajuolo. **-narbe**, *f.* buttero, segno, *m.* od. cicatrice del vajuolo, *f.*; **-n**, *pl.* marcatura, *f.* **-narbig**, *agg.* butterato, butteroso, pieno di butteri.
Po'dagra, *n.* podagra, gotta de' piedi, *f.* [dagroso, gottoso.
Poda'griſch, *agg.* podagrico, po-
Podagriſt', *m.* podagroso, gottoso, *m.*
Pode'ſta, *m.* podestà, *m.*
Po'dium, *n.* podio, *m.* piattaforma, *f.* [*f.*
Podla'chien, *n.* (geogr.) Podlachia,
Podo'lien, *n.* (geogr.) Podolia, *f.*
Poem', *n.* poema, *m.*
Poeſie', *f.* poesia, *f.*
Poeſie'los, *agg.* prosaico.
Poet', *m.* poeta, *m.*
Poeta'ſter, *m.* poetastro, poetaccio, *m.* [re, *f.*
Poe'tik, *f.* poetica, arte di poeta-
Poe'tiſch, *agg.* poetico.
Pointi'ren, *v. n.* appuntare, contrassegnare.
Poitiers', *n.* (geogr.) Potieri, *m.*
Poitou', *n.* (geogr.) Poatù, Poitù, *m.*
Pokal', *m.* pecchero, boccale, ciotolone, ciotolino, *m.* ciotoletta, *f.*
Pö'kel, *m.* salamoja, *f.*
Pö'kel‖faß, *n.* vaso da salarvi carni, salumajo, *m.* catinozza, *f.* **-fleiſch**, *n.* carne salata, misalta, *f.* salame, *m.* **-hering**, *m.* aringa salata, *f.*
Pö'keln, *v. a.* salare, insalare, mettere nella salamoja, misaltare; **gepökelte Waare**, *f.* roba salata, *f.* salumi, *m. pl.*
Pokuli'ren, *v. n. fam.* sbevazzare, banchettare.
Pol, *m.* polo, *m.*
Polar', *agg.* polare.
Polar'bär, *m.* orso bianco, *m.*
Polariſi'ren, *v. a.* polarizzare.
Polariſi'rung, *f.* polarizzazione, *f.*
Polarität', *f.* polarità, *f.*
Polar'‖kreis, *m.* cerchio od. circolo polare, *m.* **-ſtern**, *m.* stella polare, tramontana, *f.* **-zirkel**, V. Polarkreis.
Pol'der, *m.* dugaja, terra circondata d' argini, *f.*
Po'le, *m.* Polacco, *m.*
Polei', *f.* (bot.) poleggio, polio, puleggio, pulezzo, *m.*
Pole'mik, *f.* polemica, *f.*
Pole'miker, *m.* polemico, controversista, *m.*
Pole'miſch, *agg.* polemico.
Polemiſi'ren, *v. n.* disputare, discutere.
Po'len, *n.* (geogr.) Polonia, *f.*
Pol'höhe, *f.* altezza del polo, *f.*
Poli'ce, *f.* polizza, *f.* conto di debito, *m.*
Polichinell', *m.* Pulcinella, *m.*
Polir'‖bohrer, *m.* lunetta, *f.* **-bürſte**, *f.* **-eiſen**, *n.* brunitojo, lisciatojo, lustrino, *m.*
Poli'ren, *v. a.* brunire, polire, pulire, lisciare, lustrare; -, *n.* imbrunitura, pianatura, forbitura, *f.*
Poli'rer, *m.* (im)brunitore, politore, pulitore, lisciatore, lustratore, forbitore, *m.*
Polir'‖feile, *f.* lima da polire, da brunire od. lustrare, lima dolce, *f.* **-filz**, **-lappen**, *m.* cencio da lisciare od. polire, forbitojo, *m.* **-hammer**, *m.* pianatojo, *m.* **-holz**, *n.* pialla, *f.* **-mühle**, *f.* mulino da pulire, *m.* **-ſtahl**, *m.* brunitojo, pianatojo, fornitojo, *m.* liscia, *f.* **-tonne**, *f.* (mil.) lisciapolvere, *m.*

Digitized by Google

Poli'rung, *f.* pulitura, *f.* pulimento, polimento, *m.*
Poli'rzahn, *m.* lisciatojo, brunitojo, dentello, dente da pulire, dente di cane, calcagnuolo, *m.*
Polisan'der, *m.* palissandro, *m.*
Polisan'derholz, *n.* palissandro, *m.* [stato, *f.*
Politi', *f.* politica, scienza di
Poli'tiker, *m.* politico, uomo di stato, *m.*
Poli'tisch, *agg.* politico; *fig.* scaltro, accorto, circospetto.
Politisi'ren, *v. n.* parlare od. ragionare politica, da politico.
Politur', *f.* (ri)pulitura, (im)brunitura, lustratura, lucentezza, *f.*
Polizei', *f.* polizia, amministrazione del magistrato civile, *f.*
Polizei'‖amt, *n.* ufficio della polizia, magistrato civile, *m.* polizia, *f.* **-beamte**, *m.* ufficiale od. impiegato della polizia, agente di polizia, di pubblica sicurezza, *m.* **-diener**, *m.* sergente della polizia, giandarme, carabiniere, questorino, *m.* **-direktor**, *m.* direttore di polizia, *m.* **-gericht**, *n.* foro od. tribunale correzionale, *m.*
Polizei'lich, *agg.* di polizia; **-e Aufsicht**, *f.* vigilanza della polizia, *f.*
Polizei'‖minister, *m.* ministro di polizia, *m.* **-ministerium**, *n.* ministero di polizia, *m.* **-ordnung**, *f.* regolamento di polizia, *m.* **-präsident**, *m.* presidente della polizia, *m.* **-richter**, *m.* giudice di polizia, *m.* **-wesen**, *n.* amministrazione della polizia, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario a' regolamenti di polizia.
Polizist', *m.* sergente di polizia, poliziotto, agente di pubblica sicurezza, *m.*; **geheime -**, spia di polizia, *f.*
Pol'ka, *f.* polca, *f.*
Poll, *m.* V. Pollmehl.
Pol'len, *m.* (bot.) polline, *m.*
Poll'mehl, *n.* cruschello, *m.* farina sfiorata, *f.*
Pollution', *f.* polluzione, *f.*
Pol'lux, (nome) Polluce.
Pol'nisch, *agg.* polacco.
Polonai'se, *f.* polacca, *f.*
Pol'ster, *n.* cuscino, guanciale, carello, appoggio, appoggiatojo, imbottito, *m.* [*m.*
Pol'stermacher, *m.* materassajo,
Pol'stern, *v. a.* imbottire, riempiere di lana, bambagia, borra.
Pol'sterstuhl, *m.* sedia imbottita, *f.* [delle nozze, *f.*
Pol'terabend, *m.* vigilia (veglia)
Pol'terer, *m.* schiamazzatore, gridatore, garritore, uomo impetuoso, *m.*
Pol'tergeist, *m.* folletto, spirito folletto, farfarello, *m.*; *fig.* schiamazzatore, fracassone, *m.*
Pol'terkammer, *f.* camera di riserva, stanza per le vecchie masserizie, *f.*
Pol'tern, *v. n.* schiamazzare, strepitare, romoreggiare, far romore, far fracasso; **-**, *n.* schiamazzio, romoreggiare, romore, fracasso, chiasso, strepito, *m.*
Polyan'dria, *f.* (bot.) poliandria, *f.*
Polyarchie', *f.* poliarchia, *f.*
Polyar'chisch, *agg.* poliarchico.
Poly'bius, (nome) Polibio.
Polydor', (nome) Polidoro.
Polye'der, *n.* poliedro, *m.*
Polygamie', *f.* poligamia, *f.*
Polyglot'te, } *f.* bibbia po-
Polyglot'tenbibel, } liglotta, *f.*
Polygon', *n.* poligono, *m.*
Polygon'winkel, *m.* angolo poligonale, *m.*
Polygraph', *m.* poligrafo, *m.*
Polygraphie', *f.* poligrafia, *f.*
Polygra'phisch, *agg.* poligrafico.
Polygy'nia, *f.* (bot.) poliginia, *f.*
Polyhi'stor, *m.* polimata, *m.*
Polyhym'nia, *f.* (mitol.) Polinnia, *f.*
Polykarp', (nome) Policarpo.
Polykles', (nome) Policleto.
Poly'krates, (nome) Policrate.
Polyne'sien, *n.* (geogr.) Polinesia, Oceanica, Australia, *f.*
Polyne'sier, *m.* Polinesio, *m.*
Polyni'ces, (nome) Polinice.
Polynom', *n.* (mat.) polinomio, *m.*
Polyp', *m.* polipo, polpo, *m.*
Poly'penartig, *agg.* poliposo.
Polyphem', (nome) Polifem(i)o.
Polytech'niker, *m.* politecnico, *m.*
Polytech'nikum, *n.* scuola politecnica, *f.*
Polytech'nisch, *agg.* politecnico.
Polytheis'mus, *m.* politeismo, *m.* politeia, *f.*
Polytheist', *m.* politeista, *m.*
Polytheis'tisch, *agg.* politeistico.
Poma'de, *f.* pomata, manteca, *f.*
Poma'dig, *agg. fam.* commodo, flemmatico.
Pomadisi'ren, *v. a.* dar la pomata a' capelli, ugnere, impomatare.
Pomeran'ze, *f.* arancia, melarancia, poma rancia, *f.* pomo rancio, *m.* melangola, *f.* portogallo, *m.*
Pomeran'zen‖baum, *m.* arancio, melarancio, melangolo, *m.* **-blüte**, *f.* fior d' arancio, *m.* **-blütenwasser**, *n.* acqua lanfa od. nanfa, acqua di fior d' aranci, *f.* **-farbe**, *f.* color d' arancia, rancio, *m.* **-farben**, *agg.* rancio, arancio, di color d' arancia, dorè aranciato, aurino. **-garten**, *m.* melaranceto, *m.* **-schale**, *f.* scorza d' arancia, *f.*; **eingemachte (candirte) -**, aranciata, *f.* **-trank**, *m.* aranciata, *f.*
Pom'mer, *m.* Pomerano, *m.*
Pom'merisch, *agg.* pomeranio.
Pom'mern, *n.* (geogr.) Pomerania, *f.*
Pomolog', *m.* pomologo, *m.*
Pomologie', *f.* pomologia, *f.*
Pomo'na, (mitol.) Pomona.
Pomp, *m.* pompa, magnificenza, *f.* fasto, *m.*
Pompeja'ner, *m.* Pompejano, *m.*
Pompe'ji, *n.* (geogr.) Pompei, *m.* Pompeja, *f.*
Pompe'jisch, *agg.* pompejano.
Pompe'jus, (nome) Pompeo.
Pomp'haft, *agg.* pomposo, sontuoso, fastoso, magnifico.
Pomp'haftigkeit, *f.* pomposità, pompa, *f.* fasto, *m.*
Pompi'lius, (nome) Pompilio (Numa -).
Pompös', *agg.* pomposo, fastoso.
Ponceau', *agg.* ponsò, ponzò.
Poni'ren, *v. a. fam.* dare, regalare (birra etc.).
Pönitenz', *f.* penitenza, *f.*
Pönitenziar', *m.* penitenziere, penitenziero, *m.*
Pon'tak, *m.* pontacco, *m.*
Ponthieu', *n.* (geogr.) Pontivia, *f.*
Pon'tifex, *m.* pontefice, *m.*
Pontifikat', *n.* pontificato, *m.*
Ponti'nisch, *agg.* **-e Sümpfe**, *m. pl.* Paludi pontine, *f. pl.*
Pon'tisch, *agg.* pontico.
Pon'tius, (nome) Ponzio.
Ponton', *m.* (mar.) pontone, *m.*
Ponton'brücke, *f.* ponte di pontoni, *m.* [tonaro, *m.*
Pontonier', *m.* pontoniere, pon-
Pon'tus, *m.* (geogr.) Ponto, *m.*; **- Euxinus**, Ponto Eusino, *m.*
Po'ny, *n.* piccolo cavallo, cavalletto, *m.* [orco, *m.*
Po'panz, *m.* befana, biliorsa, *f.*
Po'pe, *m.* prete russo, *m.*
Popo, *m.* deretano, *m.*
Populär', *agg.* popolare, popolaresco.
Popularisi'ren, *v. a.* popolarizzare, rendere popolare.
Popularität', *f.* popolarità, *f.*
Po're, *f.* meato, poro, *m.* celletta, cellula, *f.*
Po'rig, } *agg.* poroso; (v. **Stei-**
Porös', } **nen**) madroso.
Porosität', *f.* porosità, *f.*
Por'phyr, *m.* porfiro, porfido, *m.*
Por'phyrartig, *agg.* porfireo.
Porphyrit', *m.* (min.) porfirite, *f.*
Porre', *m.* (bot.) porrina, *f.*
Portal', *n.* portone, *m.* porta maggiore, facciata (d' una chiesa), *f.*
Portechai'se, *f.* portantina, *f.*
Portepée', *n.* cordoni da spada, *m. pl.*
Portefeuil'le, *n.* portafogli, portafoglio, *m.* carica di ministro di Stato, *f.* taccuino, *m.* bolgetta, *f.*
Portemonnaie', *n.* portamonete, portadanari, *m.* scarsellina, *f.*
Por'ter, *m.* birra inglese, *f.*
Porteur', *m.* portatore, *m.*
Portier', *m.* portinajo, portinaro, portiere, usciere, guardaportone, *m.*
Portie're, *f.* cortina, *f.* [*m.*
Por'tikus, *m.* portico, loggiato,
Portion', *f.* parte, porzione, razione, *f.* [dia, *f.*
Port'land, *n.* (geogr.) Portolan-
Por'to, *n.* porto, *m.*
Por'tofrei, *agg.* franco di porto.
Por'tofreiheit, *f.* franchigia (franchezza) postale, *f.*
Porträt', *n.* ritratto, *m.* effigie, *f.*
Porträti'ren, *v. a.* dipingere, ritrarre.
Porträt'maler, *m.* ritrattista, pittore di ritratti, ritrattore, figurista, *m.*
Porträtmalerei', *f.* arte di dipingere ritratti, pittura di ritratti, *f.*
Ports'mouth, *n.* (geogr.) Portsmutte, *f.*

Digitized by Google

Por'tugal, *n.* (geogr.) **Portogallo**, *m.*
Portugie'se, *m.* Portoghese, *m.*
Portugie'sisch, *agg.* portoghese.
Por'tulak, *m.* (bot.) **portulaca**, porcellana, a(n)dracne, procacchia, *f.* [d' Oporto, *m.*
Port'wein, *m.* vino di Porto,
Porzellan', *n.* porcellana, *f.*; **unechte -**, majolica, *f.*
Porzella'nen, *agg.* di porcellana.
Porzellan'‖erde, *f.* (marna) porcellana, terra di porcellana, *f.* caolino, *m.* argilla caolina, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di porcellana, *f.* **-händler**, *m.* piattajo, *m.* **-handlung**, *f.* magazzino di porcellane, *m.* **-maler**, *m.* pittore di porcellana, *m.* **-schnecke**, *f.* (nat.) porcellana, porcelletta, ciprea, *f.* **-waare**, *f.* porcellana, *f.*
Posamentir'arbeit, *f.* passamano, *m.* passamanteria, *f.*
Posamentir'er, *m.* passamanajo, refajuolo, nastrajo, fettucciajo, *m.* [manterie, *f. pl.*
Posamentir'waaren, *f. pl.* passamanterie, *f. pl.*
Posau'ne, *f.* tromba, trombetta, buccina, *f.* trombone, *m.*
Posau'nen, *v. n.* suonar la tromba, strombettare; *fig.* bucinare, vociferare.
Posau'nen‖bläser, *m.* trombadore, trombatore, sonatore di tromba, trombone, *m.* **-schall, -ton**, *m.* suono di tromba, *m.* strombettata, strombazzata, *f.*
Posaunist', V. **Posaunenbläser.**
Po'se, *f.* penna, *f.* cannello, *m.*
Po'sen, *n.* (geogr.) Posnania, *f.*
Po'sener, *m.* Posnanio, *m.*
Position', *f.* posizione, positura, *f.*
Positiv', *agg.* positivo; *fig.* reale, effettivo; **-**, *m.* (gram.) grado positivo, *m.*; **-**, *n.* organo portatile, *m.*
Positivis'mus, *m.* positivismo, *m.*
Positur', *f.* positura, posizione, postura, attitudine, *f.* atteggiamento, *m.*; **s. in - setzen**, atteggiarsi, comporre il volto, la persona.
Pos'se, *f.* buffoneria, buffa, zannata, mattezza, fanfaluca, frottola, baja, inezia, *f.*; **-n reißen**, fare il buffone, buffoneggiare, buffonare, matteggiare; **-n!** baje! fole! fanfaluche! date a bere ad altri! eh che!
Pos'sen, *m.* tiro, tratto, *m.* beffa, fola, *f.*; **-!** baje! son frottole! eh via! **jm. einen - spielen**, affibbiarla od. appiccarla a qd., accoccarla a qd., sonarla a qd., far beffa od. danno a qd., fare un bel tiro a qd.; **jm. etw. zum - thun**, far qc. in barba od. ad onta di qd.
Pos'sen‖haft, *agg.* buffonesco, burlesco, gioviale, faceto, giullaresco, scurrile. **-macher, -reißer**, *m.* buffone, burlone, zanni, berteggiatore, giullare, giullaro, arlecchino, mattaccino, *m.* **-reißerei**, *f.* giulleria, arlecchinata, buffoneria, scurrilità, *f.* **-spiel**, *n.* farsa, rappresentazione burlesca, *f.*
Possessiv', *agg.* possessivo.
Possesso'rienklage, *f.* (giur.) giudizio possessorio, *m.*
Possir'lich, *agg.* burlesco, burlevole, buffonesco, giocoso, faceto, ridicolo, comico, lepido, scurrile.
Possir'lichkeit, *f.* burlevolezza, buffoneria, ridicolosità, scurrilità, *f.*
Post, *f.* posta, nuova, *f.* avviso, *m.*; **die - betreffend**, postale; **ordentliche -**, ordinario, *m.*; **fahrende -**, diligenza, *f.*; **reitende -**, corriere, *m.* staffetta, *f.*; **die - nehmen, mit der - fahren**, prendere la posta, andare in posta; **mit nächster, umgehender -**, col prossimo ordinario (corriere), coll' ordinario prossimo, a posta corrente, col ritorno del corriere, della posta, a volta di corriere; **auf die - geben, zur - bringen**, impostare (una lettera, plichi etc.).
Postament', *n.* piedestallo, piedistallo, *m.*
Post'‖amt, *n.* **-anstalt**, *f.* ufficio postale, ufizio della diligenza, *m.* posta, *f.* **-anweisung**, *f.* vaglia postale, *f.* mandato postale od. di posta, *m.* **-aufgabe**, *f.* impostazione, *f.* **-beamte**, *m.* ufficiale od. impiegato di posta, *m.* **-bote**, *m.* postino, ordinario, procaccio, procaccia, messo postale, *m.* **-buch**, *n.* libro postale, *m.* **-bureau**, *n.* ufficio postale, *m.* **-dampfer**, *m.* vapore postale, *m.* **-direktion**, *f.* direzione delle poste, *f.* **-direktor**, *m.* direttore delle poste, *m.* **-einzahlung**, *f.* vaglia postale, *f.*
Po'stement, V. **Postament.**
Po'sten, *m.* posta, partita (di mercanzie), *f.* articolo d' un conto, *m.* somma, *f.* cespite; luogo, sito; posto, impiego, *m.* carica, *f.*; (mil.) sentinella, vedetta, *f.*; **ein verlorener -**, sentinella perduta od. morta, *f.*; **vorgeschobene -**, sentinella avanzata, *f.*; **auf seinem - sein**, essere al suo luogo, star alla vedetta; **auf - stehen**, far la sentinella, essere di sentinella, star di vedetta od. alle vedette; (com.) **einen - eintragen**, piantare, accendere una partita.
Po'sten‖träger, *m. fam.* rapportatore, soffione, *m.* **-weise**, *avv.* a partite.
Post'‖expedient, *m.* ufficiale di posta, *m.* **-expedition**, *f.* ufficio postale, *m.* **-frei**, *agg.* franco di porto. **-freiheit**, *f.* franchigia postale, *f.* **-halter**, *m.* maestro di posta, postiere, *m.* **-halterei'**, *f.* posta, casa del maestro di posta, *f.* ufficio del postiere, *m.* **-haus**, *n.* posta, *f.* **-horn**, *n.* cornetta di postiglione, *f.* cornetto, *m.*
Postil'le, *f.* sermonale, libro di prediche, *m.*
Postil'lenreiter, *m.* predicatore plagiario, *m.* [re, *m.*
Postillon', *m.* postiglione, postie-
Postil'ren, *v. a.* collocare, mettere, stabilire.
Post'‖jacht, *f.* avviso, *m.* **-kalesche**, V. **Postkutsche.** **-karte**, *f.* cartolina postale, *f.* **-knecht**, *m.* postiglione, *m.* guida de' cavalli della posta, *f.* **-kosten**, *pl.* spese postali, *f. pl.* **-kutsche**, *f.* diligenza, posta, carrozza postale, *f.* **-lagernd**, *agg.* fermo in posta, posta restante. **-marke**, *f.* bollo, franco bollo, *m.* **-meile**, *f.* lega postale, *f.* **-meister**, *m.* ma(e)stro di posta, postiere, postemastro, *m.*; **Generalpostmeister**, direttore generale delle poste, *m.*
Po'sto, *n.* posto, *m.*; *fam.* **- fassen**, postarsi, stabilirsi.
Post'‖ordnung, *f.* regolamento delle poste, *m.* **-papier**, *n.* carta da lettere, *f.* **-reiter**, *m.* corriere, *m.* **-säule**, *f.* colonna migliare, *f.* **-schein**, *m.* polizza della consegna, quietanza della posta, ricevuta postale, *f.* **-schiff**, *n.* corriera, *f.* legno di posta, *m.* nave di dispaccio, *f.* pacchebotto, *m.* **-schleicher**, *m.* passavolante, *m.* **-schreiber, -sekretär**, *m.* segretario od. scrivano di posta, *m.*
Postscript', *n.* poscritto, *m.* poscritta, apostilla, *f.*
Postscrip'tum, *n.* poscritta, *f.*
Post'‖station, *f.* posta, stazione postale, *f.* luogo di rilasso od. di ricambio, *m.* cambiatura, *f.* **-stempel**, *m.* bollo postale, *m.* **-straße**, *f.* strada od. via postale, *f.* **-tag**, *m.* giorno di posta, *m.* posta, *f.* ordinario, *m.* **-tarif**, *m.* tariffa della posta, *f.* **-taube**, V. **Brieftaube.**
Postulant', *m.* postulante, candidato, *m.*
Postulat', *n.* postulato, *m.*
Post'‖verbindung, *f.* **-verein**, *m.* comunicazione postale, unione, lega postale, *f.* **-vertrag**, *m.* convenzione postale, *f.* **-verwalter**, *m.* amministratore delle poste, *m.* **-vorschuß**, *m.* vaglia postale, *f.* spese anticipate sulle spedizioni postali, *f. pl.* **-wagen**, *m.* carrozza postale, posta, corriera, *f.*; (ferrov.) vagone contenente le corrispondenze, *m.* diligenza, *f.* **-wechsel**, *m.* rilasso, ricambio, *m.* **-weg**, *m.* strada postale, *f.* **-wesen**, *n.* poste, *f. pl.* amministrazione delle poste, *f.* **-zeichen**, *n.* bollo postale, *m.* **-zug**, *m.* treno postale, *m.* mula a quattro (a sei), *f.* treno di viaggiatori, *m.*
Potentat', *m.* potentato, potentario, sovrano, *m.* [tifarre.
Po'tiphar, (nome) Potifarre, Pu-
Pot'pourri, *n.* (mus.) centone, *m.*
Pots'dam, *n.* (geogr.) Posdammo, *m.*
Pots'damer, *m.* Posdammese, *m.*
Pott'asche, *f.* potassa, soda, *f.* alcali vegetabile, *m.*
Pott'fisch, } *m.* (nat.) ceto, bale-
Potwal', } na maschio, fisetere, capodoglio, *m.*
Potz! *int.* **- tausend! - Blitz! - Wetter!** cospetto! cospetto di Bacco! corpo di Bacco! cancherusse! canchitra! capperi!

Digitized by Google

Pouſſi'ren, *v. a. fam.* far la corte (a), fare all'amore, vagheggiare, corteggiare.
Prä, *n. fam.* daß - haben, aver la preferenza. [nefiziato, *m.*
Präbendar', *m.* prebendario, be-
Präben'de, *f.* prebenda, *f.* benefizio ecclesiastico, *m.* [*m.*
Präcedenz'fall, *m.* pregiudizio,
Präcep'tor, *m.* precettore, precettista, *m.*; Amt eines -s, *n.* precettoria, *f.*
Pracht, *f.* pompa, magnificenza, splendidezza, sontuosità, grandezza, lautezza, *f.* fasto, lusso, scialo, sfoggio, *m.*
Pracht'‖aufwand, *m.* sontuosità, *f.* lusso, fasto, *m.* prodigalità, *f.* **-aufzug**, *m.* processione pomposa, pompa, *f.* **-ausgabe**, *f.* edizione di lusso, edizione splendida, nitida, *f.* **-band**, *m.* volume di lusso, *m.* **-bau**, *m.* fabbrica magnifica, *f.* **-bett**, *n.* letto di parata, *m.* **-himmel**, *m.* baldacchino, *m.*
Präch'tig, *agg.* magnifico, sontuoso, splendido, fastoso, pomposo, delizioso, lauto; ſ. - kleiden, sfoggiare, fare sfoggio.
Pracht'‖käfer, *m.* (nat.) bupreste, bupestre, *m.* **-kegel**, *m.* obelisco, *m.* **-liebe**, *f.* magnificenza, sontuosità, splendidezza, *f.* **-liebend**, *agg.* lussurioso, magnifico. **-lilie**, *f.* (bot.) gloriosa superba, *f.* **-ſtück**, *n.* pezzo di lusso, di parata, *m.* cosa magnifica, *f.* **-voll**, *agg.* magnifico, pomposo, sontuoso, splendido, delizioso. **-werk**, *n.* opera pomposa, splendida ob. magnifica, *f.* libro illustrato, *m.* edizione di lusso, *f.*
Präcipitat', *n.* (chim.) precipitato, sublimato, magisterio, *m.*
Präcipiti'ren, *v. a.* (chim.) precipitare.
Präciſ', *agg.* preciso, determinato, distinto, esatto; -, *avv.* con precisione. [za, *f.*
Präciſion', *f.* precisione, esattez-
Prädeſtination', *f.* predestinazione, *f.* predestino, *m.*
Prädeſtini'ren, *v. a.* predestinare.
Prädikant', *m.* predicatore, *m.*
Prädikat', *n.* predicato, attributo, *m.*
Prädisponi'ren, *v. a.* predisporre.
Prädomini'ren, *v. n.* predominare, avere predominio.
Präfekt', *m.* prefetto, *m.*
Präfektur', *f.* prefettura, *f.*
Präfix', *n.* prefisso, *m.*
Prag, *n.* (geogr.) Praga, *f.*
Prä'gelohn, *m.* monetaggio, *m.*
Pra'ger, *m.* Praghese, *m.*
Prä'geeiſen, *n.* matrice, *f.* stampo, *m.*
Prä'gen, *v. a.* coniare, improntare, stampare; *fig.* ſ. etw. ins Gedächtniß -, improntare qc. nella sua memoria; Geld -, battere, coniar moneta, monetare; -, *n.* monetazione, *f.*
Prä'ger, *m.* coniatore, monetario, *m.* [quadrello, *m.*
Prä'geſtock, *m.* pila, *f.* conio,
Pragma'tik, *f.* pragmatica, prammatica, *f.*
Pragma'tiſch, *agg.* pragmatico, prammatico; -e Sanktion, *f.* pragmatica, prammatica, *f.*
Prägnant', *agg.* pregnante, gonfio. [bilanciere, *m.*
Präg'‖ſtempel, -ſtock, *m.* pila, *f.*
Prah'len, *v. n.* (mit etw.) gloriarsi, vantarsi, millantarsi, vanagloriarsi, braveggiare, sbravazzare, darsi vanto, burbanzare, pompeggiare, far mostra ob. pompa (di qc.); fare il fanfarone, smargiassare; -, *n.* ostentazione, jattanza, millanteria, *f.*
Prah'ler, *m.* millantatore, jattatore, vanaglorioso, spaccamonti, vantatore, ostentatore, spaccone, smargiasso, fanfarone, fanfano, sballone, bravaccio, *m.*
Prahlerei', *f.* ostentazione, millanteria, fanfaronata, smargiassata, sbravazzata, jattanza, burbanza, bravata, braveria, spampanata, fandonia, *f.* vanto, *m.* vanteria, *f.*
Prah'leriſch, *agg.* millantatore, vanaglorioso, burbanzoso, burbanzesco, borioso.
Prahl'‖hans, V. Prahler. **-ſucht**, *f.* vanagloria, boria, ostentazione, burbanza, *f.* **-ſüchtig**, V. Prahleriſch.
Prahm, *m.* (mar.) barca piana, *f.*
Prairi'en, *f. pl.* praterie, *f. pl.*
Präjudici'ren, *v. a.* pregiudicare.
Praktici'ren, *v. n.* far la pratica, praticare, esercitare (un mestiere etc.); -be Arzt, *m.* medico pratico, *m.*
Prak'tik, *f.* pratica, *f.*
Praktikant', *m.* praticante, *m.*
Prak'tiker, *m.* praticante, pratichista, medico pratico, *m.*
Prak'tiſch, *agg.* pratico, praticabile; -e Arzt, *m.* praticante, *m.*
Prälat', *m.* -in, *f.* prelato, *m.* -a, *f.* [prelatizio.
Prälat'enmäßig, *agg.* prelatesco,
Prälatur', *f.* prelatura, *f.*
Präliminär', *agg.* preliminare.
Präliminar'ien, *f. pl.* preliminari, *m. pl.*
Prall, *agg. fam.* stretto, ben teso, elastico; -, *m.* balzo, rimbalzo, *m.*
Pral'len, *v. n.* balzare, rimbalzare, trabalzare; -, *n.* rimbalzamento, *m.*
Pral'kraft, *f.* elasticità, *f.*
Präludi'ren, *v. n.* (mus.) preludere, far preludio, ricercare.
Präl'u'dium, *n.* (mus.) preludio, *m.* ricercata, *f.*
Prä'mie, *f.* premio, *m.* ricompensa, *f.* prezzo, *m.*
Prä'mienanleihe, *f.* prestito a premi, *m.*
Prage'beß, (nome) Prassede.
Prämiſſe, *f.* (log.) premessa, *f.*
Präne'ſte, *n.* (geogr.) Preneste, *m.*
Pran'gen, *v. n.* far bella mostra di sè, far pompa, pompeggiare, sfoggiare, campeggiare, spiccare, comparire; mit etw. -, far pompa di qc.
Pran'ger, *m.* berlina, gogna, *f.*; an den - ſtellen, mettere alla berlina.
Pran'ke, *f.* zampa, branca, *f.*
Prä'numerando, *avv.* - bezahlen, pagare anticipatamente.
Pränumerant', *m.* associato, abbonato, appaltatore, *m.*
Pränumeration', *f.* associazione, *f.* abbonamento, appaltamento, pagamento anticipato, *m.*
Pränumeri'ren, *v. n.* soscrivere, pagare anticipatamente, appaltarsi, associarsi, abbonarsi.
Präparand', *m.* scolare che si prepara (all'esame), *m.*
Präparan'denanſtalt, *f.* scuola preparatoria, *f.*
Präparat', *n.* preperato, *m.* preparazione, *f.*
Präparation', *f.* preparazione, *f.*
Präpari'ren, *v. a.* preparare, disporre; (farm.) manipolare; ſ. -, prepararsi, apparecchiarsi.
Präpoſition', *f.* preposizione, *f.*
Prärogati've, *f.* prerogativa, *f.*
Prä'ſens, *n.* (gram.) tempo presente, *m.* [dono, regalo, *m.*
Präſent', *n.* presente, donativo,
Präſentir'bret, *n.* portabicchieri, *m.* guantiera, *f.*
Präſenti'ren, *v. a.* presentare, offerire.
Präſentir'teller, *m.* vassojo, *m.* sottocoppa, guantiera, *f.*
Pra'ſem, } *m.* matrice del cristal-
Pra'ſer, } lo, *m.*
Präſervativ', *n.* preservativo, antidoto, profilattico, *m.*
Prä'ſes, } *m.* presidente, pre-
Präſident', } side, *m.*
Präſiden'ten‖ſtelle, *f.* presidenza, *f.* presidio, *m.* **-ſtuhl**, *m.* seggio presidenziale, *m.* **-wahl**, *f.* nomina del presidente, *f.*
Präſidi'ren, *v. n.* presedere, presiedere (a). [sidenza, *f.*
Präſi'dium, *n.* presidio, *m.* pre-
Praſ'ſeln, *v. n.* crepitare, strepitare, scoppiare, scoppiettare, crosciare, rugghiare; -, *n.* scoppio, fragore, crepito, *m.*
Praſ'ſen, *v. n.* gozzovigliare, crapulare, bisbocciare, sprecare, scialacquare, banchettare, straviziare, stravizzare; -, *n.* spreco, scialacquo, crapulare, gozzovigliare, stravizzo, *m.*
Praſ'ſer, *m.* sprecatore, sprecone, crapulone, ghiottone, *m.*
Praſſerei', *f.* crapula, gozzoviglia, *f.* gozzoviglio, stravizzo, *m.* sprecatura, *f.* scialacquo, spreco, *m.*
Präſti'ren, *v. a.* fare, bastare, essere sufficiente, essere da tanto.
Präſumptiv'..., *agg.* presuntivo.
Prätendent', *m.* pretendente, *m.*
Prätendi'ren, *v. n.* pretendere.
Prätenſion', *f.* pretensione, *f.*
Prätentiös', *agg.* arrogante, impertinente, pretenzionoso.
Präte'ritum, *n.* (gram.) preterito, [*m.*
Prätext', *m.* pretesto, *m.*
Prä'tor, *m.* pretore, *m.*
Prätoria'ner, *m.* pretoriano, *m.*
Prätoria'niſch, *agg.* pretoriano.
Prä'torwürde, } *f.* pretura, *f.* uf-
Prätur', } ficio del pretore, *m.*
Präventiv'haft, *f.* cattura preventiva, *f.* arresto ob. carcere preventivo, *m.*
Pra'xis, *f.* pratica; clientela (d'un medico), *f.*; ausgedehnte -, clientela numerosa, *f.*; in der -, in pratica.

Digitized by Google

Praxi'teles, (nome) Prassitele.
Pre'digen, *v. a.* u. *n.* predicare, spiegare la parola divina, far una predica, pubblicare; concionare, sermonare; tauben Ohren -, predicare al deserto, a' porri.
Pre'diger, *m.* predicatore, sacro oratore; pastore, curato, *m.*; zum - gehen, andare alla dottrina; - Salomonis, Ecclesiaste, *m.*
Pre'diger‖stand, *m.* stato ecclesiastico, *m.* **-wohnung,** *f.* presbiterio, *m.* pieve del parroco, casa del curato, *f.*
Pre'digt, *f.* predica, *f.* sermone, *m.* concione, *f.*; eine - halten, predicare, fare una predica, sermonare.
Pre'digt‖amt, *n.* cura, *f.* ministerio ecclesiastico, *m.* **-buch,** *n.* sermonale, sermonario, libro di prediche, *m.*
Pre'gel, *m.* (geogr.) Preghello, *m.*
Prei'en, *v. a.* (mar.) chiamare a parlamento (l' equipaggio d' un vascello).
Preis, *m.* prezzo, pregio, valore, premio, *m.*; lode, *f.*; feste Preise, prezzi fissi; billige -, prezzo civile od. discreto; hoch im Preise stehen, costar molto; der genaueste -, l' ultimo prezzo; etw. unter dem Preise verkaufen, vendere qc. a vil mercato, a meno del prezzo fissato; um jeden -, a qualunque prezzo; in ogni maniera; a ogni patto; um keinen -, a nessun costo; ich thäte es um keinen - (der Welt), non lo farei per tutto l' oro del mondo; neanche a ricoprimi (od. chi mi ricoprisse) d' oro; um den - rennen, correre al palio; jm. den - zuerkennen, aggiudicare il premio a qd.; den - davontragen, riportare il premio; Gott sei - u. Dank, Dio sia lodato; einen - auf js. Kopf setzen, mettere una taglia sulla testa di qd.; -, *avv.* - geben, abbandonare, lasciare in abbandono, dare in preda; (mil.) porre a ruba; s. der Gefahr - geben, esporsi al pericolo, al rischio; s. den Lastern - geben, darsi od. abbandonarsi a' vizi, darsi in preda a' vizi; s. - geben, prostituirsi.
Preis'‖aufgabe, *f.* premio, lavoro cui si pone un premio, *m.* **-bewerber,** *m.* concorrente, *m.* **-bewerbung,** *f.* concorrenza, *f.* **-courant,** *m.* prezzo corrente, bullettino, prezzario, *m.* lista dei prezzi, *f.*
Prei'selbeere, *f.* mirtillo rosso, *m.* uva orsina, uva d' orso, *f.*
Prei'sen, *v. a.* encomiare, vantare, dar vanto, esaltare con lode, celebrare, glorificare, magnificare, nobilitare, benedire (a); s. glücklich -, riputare od. stimare felice qd.
Preis'‖erhöhung, *f.* aumento de' prezzi, rialzo nei prezzi, rincaro, incarimento, *m.* **-frage,** V. Preisaufgabe. **-geben,** V. Preis. **-liste,** *f.* V. Preisverzeichniß. **-schrift,** *f.* tema od. scritto che ha riportato il premio, scritto premiato, *m.* **-verderber,** *m.* guastamestieri, *m.* guastalarte, *m.* **-verzeichniß,** *n.* bullettino, listino, elenco de' prezzi, *m.* od. lista de' prezzi, *f.* prezzo corrente, prezzario, *m.* tariffa, *f.* **-würdig,** *agg.* pregevole, apprezzabile, degno di prezzo; di prezzo civile od. discreto; etw. - kaufen, comprare qc. a prezzo discreto (civile). **-würdigkeit,** *f.* pregiabilità, *f.*; buon mercato, *m.* **-zettel,** *m.* V. Preisverzeichniß.
Prekär', *agg.* precario.
Prel'le, *f.* briccola, *f.*
Prel'len, *v. a.* far balzare in aria, trabalzare; scorticare, sgagliuffare, spennare, tranellare; einen Fuchs -, briccolare una volpe; *fig.* j. -, berteggiare, burlare, beffare; gabbare, ingannare, mariolare, treccare, illudere qd.; j. um etw. -, scroccare qc. a qd.
Prel'ler, *m.* balzo, rimbalzo, *m.* scossa subita, *f.*; truffatore, gabbatore, ingannatore, trecchiero, treccone, *m.*
Prellerei', *f.* giunteria, bindoleria, treccheria, vile truffa, *f.* scrocchio, tranello, *m.*
Prell'schuß, *m.* rimbalzo, colpo od. tiro di riscossa, tiro a balzi, *m.*
Premier'lieutenant, *m.* primo tenente, *m.*
Prenz'lau, *n.* (geogr.) Primislavia, *f.*
Pre'rau, *n.* (geogr.) Preravia, *f.*
Pres'byter, *m.* presbitero, *m.*
Presbyteria'ner, riano, *m.*
Presbyteria'nisch, *agg.* presbiteriano.
Presbyte'rium, *n.* presbiterio, *m.*
Preß, *agg.* presso, stretto; - liegen, essere incollato.
Preß'bar, *agg.* compressibile.
Preß'barkeit, *f.* compressibilità, *f.*
Preß'bengel, *m.* mazza (del torchio), *f.* [Posonio, *m.*
Preß'burg, *n.* (geogr.) Presburgo, Posonio, *m.*
Preß'deckel, *m.* timpano (di stamperia), timpanello, *m.*
Pref'se, *f.* torchio, *m.* torchi, *m. pl.*; torcolo, torcolare, strettojo, *m.*; morsettiera, *f.*; mangano, *m.* soppressa (per i panni); scuola preparatoria militare, *f.*; Zeugen die - geben, soppressare, lustrare stoffe; ein Werk ist unter der -, un' opera è in corso di stampa, sotto a' torchi; eine - voll, una strettojata.
Pref'sen, *v. a.* strignere, comprimere, serrare; spremere; pillare, pigiare; gualcare, soppressare, manganare, lustrare (stoffe), dare il lustro, il mangano a un drappo, torchiare; gepreßt voll, pieno zeppo; *fig.* tormentare, importunare; vessare, opprimere, angariare (qd.); (mar.) far forza di vela; Matrosen -, levar marinari per forza.
Pref'ser, *m.* torcoliere; spremitore, *m.*
Preß'‖freiheit, *f.* libertà di stampa, di stampare, *f.* **-gesetz,** *n.* legge di stampa, *f.* **-glanz,** *m.* lustro, *m.* **-kohle,** *f.* carbone compresso, *m.* **-kopf,** *m.* soppressato, *m.* soppressata, *f.*
Preß'sirer, *v. a.* essere urgente; preßsirt sein, aver fretta, premura.
Pref'sung, *f.* pressione, compressione; spremitura, stretta, *f.*; soppressare (delle stoffe), *m.*
Preß'vergehen, *n.* reato od. delitto di stampa, *m.*
Preß'wurst, *f.* soppressato, *m.* mortadella, ventresca, *f.*
Pre'sto, *avv.* (mus.) presto.
Pretio'sen, *pl.* oggetti preziosi, *m. pl.*
Preu'ße, *m.* Prussiano, *m.*
Preu'ßen, *n.* (geogr.) Prussia, *f.*
Preu'ßisch, *agg.* prussiano.
Pri'amus, (nome) Priamo.
Pri'apus, (mitol.) Priapo.
Pri'cke, *f.* lampreda, *f.*
Pri'ckeln, *v. n.* pungere, punzecchiare, pizzicare, frizzare; -, *n.* pizzicore, picco, *m.*
Pri'ckelnd, *agg.* piccante, pungente, frizzante, razzente.
Prieg'nitz, *f.* (geogr.) Prignizia, *f.*
Prie'ster, *m.* prete, sacerdote; curato, pastore, ministro di Dio, *m.*; -in, *f.* sacerdotessa, *f.*; Messe lesende -, celebrante, *m.*
Prie'ster‖amt, *n.* ufficio sacerdotale, sacerdozio, *m.* **-binde,** *f.* infula, *f.* **-herrschaft,** *f.* gerarchia, *f.* governo sacerdotale, *m.* [presbiterale.
Prie'sterlich, *agg.* sacerdotale,
Prie'ster‖mantel, *m.* piviale, *m.* **-orden,** *m.* ordine sacerdotale, presbiterato, *m.* **-rock,** *m.* veste sacerdotale, sottana, *f.* **-schaft,** *f.* clero, ceto sacerdotale, *m.* **-schmuck,** *m.* ornamento, *m.* **-stand,** *m.* sacerdozio, presbiterato; stato di clero; clero, pretismo, *m.* **-thum,** *n.* sacerdozio, presbiterato, *m.* **-volk,** *n.* pretaria, *f.* **-weihe,** *f.* ordinazione sacerdotale, *f.* ordini sacri, *m. pl.*; die - geben, ordinare; die - erhalten, ordinarsi. **-wohnung,** *f.* presbiterio, *m.* casa del sacerdote, *f.* **-würde,** *f.* dignità sacerdotale, *f.*
Pri'ma, *f.* prima classe, *f.*
Prima'ner, *m.* scolare della prima classe, *m.*
Primär', *agg.* primario.
Pri'mas, *m.* primate, *m.*
Pri'maswürde, *f.* primazia, dignità del primate, *f.*
Primat', *n.*
Pri'mawaare, *f.* fior di roba, *m.*
Pri'mawechsel, *m.* prima di cambio, *f.*
Pri'me, *f.* prima (ora canonica), *f.*; (scherm.) prima, *f.*
Pri'mel, *f.* (bot.) primula, *f.*
Prim'spiel, *n.* bambara, primiera, *f.*
Prim'spieler, *m.* primierante, *m.*
Primitiv', *agg.* primitivo.
Pri'mus, *m.* primo, *m.*
Prim'zahl, *f.* numero primo, *m.*
Princip', *n.* principio, *m.*
Principal', *m.* padrone, principale, capo d' un negozio, *m.*
Printz, *m.* principe, *m.*
Prinzeſ'ſin, *f.* principessa, *f.*

Digitized by Google

Prinz'lich, *agg.* principesco, di, da principe.
Prinz'metall, *n.* princisbecco, orpello, similoro, tombacco, *m.*
Pri'or, *m.* -in, *f.* priore, *m.* -a, superiora, *f.*
Priorat', *n.* | priorato, priora-
Pri'orwürde, *f.* | tico, *m.*
Priorei', *f.* priorato, *m.* prioria, *f.*
Priorität', *f.* priorità, anteriorità, precedenza, *f.*
Prioritäts'aktien, *f. pl.* azioni privilegiate, *f. pl.*
Pri'se, *f.* presa; preda, cattura, *f.*; (an Hemden) accollatura, *f.*
Pri'sen, *v. n.* usare od. prendere tabacco.
Pris'ma, *n.* prisma, *m.*
Prisma'tisch, *agg.* prismatico.
Prit'sche, *f.* frusta od. spatola d'arlecchino, *f.*; pilo, maglio, pestone, *m.*; racchetta, lacchetta, *f.*; tavolaccio, letto di campo, lettuccio, pancone, pancaccio, giacitojo, *m.*
Prit'schen, *v. n.* battere colla frusta; battere, percuotere.
Pritsch'meister, *m.* pagliaccio, giullare, buffone, *m.*
Privat', *agg.* privato, particolare; -, *avv.* in privato, privatamente.
Privat'angelegenheit, *f.* affare privato od. particolare, *m.* faccenda privata, *f.* **-docent**, *m.* libero docente, *m.* **-eigenthum**, *n.* proprietà particolare, *f.* peculio, *m.* **-gelehrte**, *m.* letterato, uomo di lettere (senza impiego), *m.* **-gesellschaft**, *f.* società privata, *f.*
Priva'tim, *avv.* in privato, privatamente, in particolare.
Privatisi'ren, *v. n.* vivere da particolare, menar una vita privata.
Privatis'simum, *n.* corso particolare (nell'università), *m.*
Privat'leben, *n.* vita privata, *f.* vivere privato, *m.* **-lehrer**, *m.* professore privato od. particolare, *m.* **-mann**, *m.* **-person**, *f.* particolare, *m.* persona privata, *f.* privato, *m.* **-sache**, *f.* affare privato od. domestico, *m.* **-stunde**, *f.* **-unterricht**, *m.* lezione privata, istruzione privata, *f.*
Privet', *n.* privato, cesso, comodo, luogo comune, *m.*
Privet'feger, *m.* votacessi, *m.*
Privilegi'ren, *v. a.* privilegiare, dare un privilegio, far particolare grazia.
Privile'gium, *n.* privativa, *f.* privilegio, *m.* franchigia, *f.*
Probabilis'mus, *m.* probabilismo, *m.*
Probat', *agg.* provato, sperimentato; eccellente, buono.
Pröb'chen, *n.* piccola prova; piccola mostra, *f.*
Pro'be, *f.* prova, *f.* saggio, assaggio, sperimento, *m.* esperienza, *f.* cimento, *m.*; (Muſter) mostra, *f.* scampolo, figurino, *m.* mostra (di merci), *f.* campione, *m.*; eine - anſtellen, fare una prova, un saggio; die - halten od. beſtehen, reggere od. star forte alla prova, al martello, reggere al paragone; (hart) auf die - ſtellen, mettere alla prova, porre od. mettere a prova, porre od. mettere a (grave) cimento; zur -, in prova; auf die - geben, dar alla prova; - eines Theaterſtückes, ripetizione d'un pezzo di teatro; *fam.* nicht die -, non il mimimo che; es kommt auf die - an, vediamo un po'; bisogna farne la prova; alla prova si scortica l'asino.
Pro'be||arbeit, *f.* lavoro di saggio, imparaticcio, *m.* **-blatt**, *n.* **-bogen**, *m.* prova di stampa, prova del torchio, prova, bozza, stampina, *f.* stampone, *m.* **-druck**, *m.* prima stampa, prova, bozza, *f.* **-ende**, *n.* scampolo (d'una pezza di panno), *m.* **-gewicht**, *n.* peso normale, *m.* **-gold**, *n.* oro di saggio od. di paragone, *m.* **-haltig**, *agg.* che regge alla prova, di buona lega. **-jahr**, *n.* anno di prova; anno del noviziato, *m.*; ſein - abſolviren, far la sua prova. **-lektion**, *f.* lezione di prova, *f.* **-mönch**, *m.* novizio, *m.* **-münze**, *f.* moneta di saggio, *f.* **-muſter**, *n.* campione, figurino, *m.* mostra, *f.*
Pro'ben, *v. a.* saggiare, assaggiare, far la prova (di qc.), mettere a prova, a cimento.
Pro'be||nonne, *f.* novizia, *f.* **-platte**, *f.* modello per le monete, *m.* **-ſchrift**, *f.* mostra, *f.* od. saggio di scrittura, *m.* **-ſilber**, *n.* argento di saggio, *m.* **-ſtück**, *n.* mostra, *f.* saggio, scampolo, campione, *m.* **-zeit**, *f.* tempo di prova, noviziato, tirocinio, *m.* probazione, *f.*
Probir'bret, *n.* provino, stagnatojo, *m.*
Probi'ren, *v. a.* provare, saggiare, assaggiare, sperimentare, cimentare; far la prova (di qc.), fare un saggio; eine Rolle -, ripetere una parte; -, *n.* saggio, *m.* prova; ripetizione, *f.*
Probi'rer, *m.* saggiatore, assaggiatore, *m.*
Probir'kunſt, *f.* docimastica, *f.* **-nadel**, *f.* ago di paragone, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra di paragone, *f.* criterio, *m.* **-tiegel**, *m.* coppella, *f.* **-wage**, *f.* saggiuolo, *m.* bilancia d'assaggio, bilancetta (per pesar le monete d'oro), *f.*
Problem', *n.* problema, *m.*
Problema'tiſch, *agg.* problematico, disputabile, di dubbia so-
Probſt, V. Propſt. [luzione.
Procedi'ren, *v. n.* procedere, agire.
Procedur', *f.* procedura, processura, *f.* procedimento, *m.* maniera di procedere, di trattare, *f.* modo di fare, *m.*
Procent', *n.* per cento, *m.*; zu 5 -, al cinque per cento, a ragione di cinque per cento.
Procent'durchſchnitt, *m.* media percentuale, *f.*
Procent'lich, *agg.* percentuale, percentesimale.
Procent'ſatz, *m.* percentuale, *f.* tipo d'interesse, *m.*
Proceß', *m.* processo, piato, *m.* **causa**, lite, *f.*; metodo, ordine, *m.*; operazione chimica, *f.*; einen - anfangen od. einleiten, muovere lite, processare, procedere giudizialmente contro qd.; einen - führen, piatire, fare un processo, agitare una causa, processare; *fig.* kurzen - machen, venir alle corte.
Proceß'akten, *f. pl.* atti processuali, *m. pl.*
Proceſſion', *f.* processione, *f.*; in -, in processione, processionalmente.
Proceſſi'ren, *v. n.* processare, agitar una causa, una lite, formar processo, litigare, attitare, piatire, piateggiare.
Proceß'führer, *m.* litigante, piatitore, (giudice) processante, *m.* **-koſten**, *pl.* spese processuali od. d'un processo, *f. pl.* **-ordnung**, *f.* processura, procedura, *f.* ordine giudiciario, *m.* **-ſache**, *f.* affare giudiciario, *m.*; -n, *pl.* atti giudiciali, *m. pl.* **-ſüchtig**, *agg.* litigioso. **-ſüchtige**, *m.* piatitore, *m.* **-verfahren**, *n.* procedura, processura, tela giudiziaria, *f.*
Producent', *m.* produttore, producitore, *m.*
Produci'ren, *v. a.* produrre, generare, cagionare, dar l'origine (a); ſ. -, prodursi.
Produkt', *n.* produzione, *f.*; prodotto, *m.*; einheimiſche -e, *pl.* prodotti nostrali, *m. pl.*
Produkt'enhandel, *m.* commercio di generi od. derrate, *m.*
Produktiv', *agg.* produttivo.
Produktivität', *f.* produttività, *f.*
Profan', *agg.* profano, secolare, secolaresco, mondano.
Profani'ren, *v. a.* profanare.
Profani'rung, *f.* profanazione, *f.*
Profanität', *f.* profanità, *f.*
Profeß', *m.* professione, *f.* voti solenni, *m. pl.*
Profeſſion', *f.* professione, *f.* esercizio d'un'arte, mestiere, *m.*; eine - treiben, fare un mestiere, esercitare una professione; ein Maler v. -, un pittore di professione.
Profeſſioniſt', *m.* artigiano, artefice, mestierante, *m.*
Profeſ'ſor, *m.* professore, lettore pubblico, *m.*; - der Philoſophie, professore di (in) filosofia, *m.*
Profeſſur', *f.* professorato, *m.* carica di professore, cattedra universitaria, *f.*; eine - bekommen, sostener la cattedra (di filosofia etc.).
Profil', *n.* profilo, profilo, *m.*; ortografia, *f.*; im - malen, profilare, ritrarre in profilo.
Profit', *m.* profitto, guadagno, benefizio, *m.*
Profit'chen, *n.* guadagnuzzo, piccolo profitto, *m.*
Profiti'ren, *v. a.* profittare, trar profitto od. guadagno (di qc.), approfittare, guadagnare.
Profoß', *m.* profosso; preposto, prevosto, *m.* [pronostico, *m.*
Prognoſ'tikon, *n.* prognostico,
Prognoſ'ſe, *f.* (med.) prognosi, *f.*
Prognoſ'tikon, *n.* prognostico, pronostico, *m.* pronosticazione, *f.*

Digitized by Google

Progno'stisch, *agg.* pronostico.
Programm', *n.* programma, *m.*
Progreß', *m.* progresso, *m.*
Progreſſion', *f.* progressione, *f.*
Progreſſiv', *agg.* progressivo.
Prohibi'ren, *v. a.* proibire, impedire.
Prohibition', *f.* proibizione, *f.*
Prohibitiv', **Prohibito'riſch**, } *agg.* proibitivo, proibitore.
Projekt', *n.* progetto; disegno, fine, scopo, *m.* [*m.*
Projekt'enmacher, *m.* progettista,
Projektil', *n.* projettile, projetto, *m.*
Projektion', *f.* projezione, *f.*
Projektions'ebene, *f.* piano projettante, *m.*
Projekti'ren, } *v. a.* progettare,
Projici'ren, } divisare, disegnare, far progetto.
Proklamation', *f.* proclama, *m.* proclamazione, *f.* bando, *m.* promulgazione, *f.*
Proklami'ren, *v. a.* proclamare, bandire, promulgare, pubblicare.
Pro'kne, (mitol.) Progne.
Pro'konſul, *m.* proconsole, proconsolo, *m.* [lare.
Prokonſula'riſch, *agg.* proconso-
Prokonſulat', *n.* proconsolato, *m.*
Proko'pius, (nome) Procopio.
Prokru'ſtes, (nome) Procuste.
Prokru'ſtesbett, *n.* letto di Procuste, *m.* [zione, *f.*
Proku'ra, *f.* procura, procura-
Proku'raführer, *m.* procuratore, incaricato della procura, *m.*
Prokura'tor, *m.* procuratore, *m.*
Prokuratur', *f.* procuratia, procureria, *f.*
Prokuriſt', *m.* agente autorizzato, incaricato della procura, procuratore, complimentario, firmatario, firmatore, *m.*
Prokyon, *m.* (astr.) procione, *m.*
Prolego'mena, *n. pl.* prolegomeni, *m. pl.*
Proletariat', *n.* proletariato, *m.*
Proleta'rier, *m.* proletario, *m.*
Prolog', *m.* prologo, *m.* [*f.*
Prolongation', *f.* prolungazione,
Prolongi'ren, *v. a.* prolungare, differire, allungare, mandar in lungo.
Promena'de, *f.* passeggiata, *f.*; passeggiatojo, luogo destinato od. atto al passeggio, *m.*
Promeni'ren, *v. n.* passeggiare, far una passeggiata, andare a spasso, a diporto.
Prome'theus, (mitol.) Prometeo.
Promotion', *f.* promozione, *f.* innalzamento a dignità, ad onori etc., promovimento, *m.*
Promovi'ren, *v. a.* promuovere, promovere, favorire, conferir grado od. dignità; *v. n.* dottorarsi, fare il dottorato, ricevere la dignità dottorale.
Prono'men, *n.* (gram.) pronome, *m.*
Pronominal', *agg.* pronominale.
Propäden'tik, *f.* insegnamento preparatorio, *m.*
Propäden'tiſch, *agg.* preparatorio.
Propagan'da, *f.* propaganda, *f.*
Propagation', *f.* propagazione, *f.*
Propel'ler, *m.* propulsore, *m.*
Pro'per, *agg.* netto, nitido, chiaro.
Prophet', *m.* profeta, vate, *m.*; **-in**, *f.* profetessa, *f.*; falſche -, pseudoprofeta, *m.*; *prov.* der - gilt nichts in ſeinem Vaterlande, non prezzasi il vate nel proprio paese; niuno è profeta nella sua patria.
Prophe'tiſch, *agg.* profetico, profetale; -, *avv.* in modo profetico, da profeta.
Prophezei'en, *v. a.* profetare, profetizzare, profeteggiare, predire, oracoleggiare, promettere, vaticinare.
Prophezei'ung, *f.* profezia, predizione (di cose future), *f.* vaticinio, *m.*
Proponent', *m.* proponente, *m.*
Proponi'ren, *v. a.* proporre.
Propon'tis, *f.* (geogr.) Propontide, *f.*
Proportion', *f.* proporzione, convenienza (delle parti fra loro), simmetria, *f.*; nach -, a proporzione, proporzionatamente.
Proportional', *agg.* proporzionale; proporzionato.
Proportiona'le, *f.* numero proporzionale, *m.*
Proportioni'ren, *v. a.* proporzionare; gut proportionirt, ben lineato, proporzionato, di bella forma, benfatto, ben tagliato (di corpo).
Propoſition', *f.* proposizione, *f.*
Propſt, *m.* prevosto, preposto, *m.*
Propſtei', *f.* prevostura, prepositura, *f.*
Propſtei'lich, *agg.* del prevosto.
Propulſa'tor, *m.* propulsore, *m.*
Propyla'en, *f. pl.* propilei, *m. pl.*
Pro'rektor, *m.* prorettore, vicerettore, *m.*
Prorektorat', *n.* prorettorato, *m.*
Prorogation', *f.* prorogazione, *f.*
Prorogi'ren, *v. a.* prorogare, prolungare il tempo.
Pro'ſa, *f.* prosa, *f.*
Proſa'iker, V. Proſaiſt.
Proſa'iſch, *agg.* prosaico, di prosa, scritto in prosa; *fig.* casalingo; triviale, dimesso.
Proſaiſt', *m.* prosatore, prosista, scrittore in prosa, *m.*
Proſce'nium, *n.* proscenio, foro delle scene, *m.*
Proſce'niumsloge, *f.* loggia del proscenio, *f.* palco di proscenio, *m.*
Proſelyt', *m.* proselito, *m.*; -en machen, far proseliti.
Proſelytenmacherei', *f.* proselitismo, *m.*
Proſer'pina, (mitol.) Proserpina; der Raub der -, il ratto di Proserpina.
Pro'ſit! *int.* prossite! buon pro vi faccia! evviva! (beim Trinken) alla vostra salute!
Proſodie', *f.* prosodia, *f.*
Proſo'diſch, *agg.* di prosodia.
Proſopopö'ie, *f.* prosopopea, *f.*
Proſpekt', *m.* prospetto, *m.* prospettiva, *f.*
Proſ'per, (nome) Prospero.
Proſt, V. Proſit.
Proſtitui'ren, *v. a.* prostituire, avvilire, vituperare, svergognare; ſ. -, prostituirsi, coprirsi d'infamia.
Proſtitution', *f.* prostituzione, *f.* avvilimento, *m.*
Protagoniſt', *m.* protagonista, personaggio principale (in un dramma etc.), *m.*
Protektion', *f.* protezione, *f.*
Protek'tor, *m.* protettore, *m.*
Protektorat', *n.* protettorato, *m.*
Proteſt', *m.* protesto, *m.*; protesta, protestazione, *f.*; reclamo, *m.* doglianza, *f.*; - erheben, protestare, far protesto; einen Wechſel mit - zurückſchicken, protestare contro una cambiale; rimandare con protesto una cambiale.
Proteſtant', *m.* -in, *f.* protestante, *m. u. f.*
Proteſtan'tiſch, *agg.* protestante.
Proteſtantismus', *m.* protestantismo, protestantesimo, *m.*
Proteſtation', *f.* protesta, protestazione, dichiarazione (contro qc.), *f.* protesto, *m.*
Proteſti'ren, *v. a. u. n.* protestare, fare una protesta, fare il protesto (d'una cambiale); reclamare; einen Wechſel -, protestare una cambiale, rimandare una cambiale con protesto; proteſtirt werden, andare in protesto.
Pro'teus, (mitol.) Proteo.
Pro'teusartig, *agg.* proteiforme.
Protokoll', *n.* protocollo, processo verbale, processo informativo, *m.* atti, *m. pl.*; - führen, registrare, fare un protocollo; mettere a protocollo, a registro; ein - aufnehmen, stendere un protocollo, un processo verbale; ins - eintragen, zu - nehmen, zu - geben, far registrare od. segnare nel protocollo, imbreviare, mettere negli atti; das - verleſen, dare lettura del processo verbale.
Protokollant', **Protokollführer**, **Protokolliſt'**, } *m.* registratore, colui che tiene protocollo, *m.*
Protokolli'ren, *v. a.* registrare, far segnare nel protocollo, mettere a protocollo, porre a registro, scrivere nel registro.
Protonotar', *m.* protonotario, *m.*
Prototyp', *n.* prototipo, *m.*
Protz'bolzen, *m.* (artigl.) chiavarda, *f.*
Pro'tze, *f.* (artigl.) avantreno, *m.*
Pro'tzen, *v. a.* eine Kanone -, ammanire, allestire, montare un cannone.
Protz'||kaſten, *m.* cassone, cofano, *m.* cassettina d'avantreno, *f.* **-nagel**, *m.* maschio, *m.* **-wagen**, *m.* carretta del cannone, *f.* avantreno, berro, *m.*
Proven'ce, *f.* (geogr.) Provenza, *f.*
Provenza'le, *m.* Provenzale, *m.*
Provenzalis'mus, *m.* provenzalismo, *m.*
Proviant', *m.* vettovaglie, *f. pl.* provianda, provisione da bocca, munizione, vettovaglia, grascia, annona, *f.* viveri, *m. pl.*; mit - verſehen, approvigionare, provvedere di vettovaglie.
Proviant'||amt, *n.* ufficio che veglia sulle vettovaglie, *m.* an-

Digitized by Google

nona, *f.* **-haus,** *n.* magazzino de' viveri, *m.*

Proviantiren, *v. a.* approvigionare, munire od. provvedere di vettovaglie.

Proviantirung, *f.* approvigionamento, provvedimento di vettovaglie, *m.*

Proviant‖magazin, *n.* fondaco, *m.* **-meister,** *m.* provvisioniere, provveditore, commissario de' viveri, abbondanziere, maggiordomo, munizioniere, *m.*; (mar.) direttore de' viveri, frumentiere, canovajo, canoviere, pagglioliere, *m.* **-schiff,** *n.* nave di provvisioni od. di viveri, *f.* **-verwalter,** V. Proviantmeister. **-wagen,** *m.* carretta per il trasporto de' viveri, *f.* carrettone, forgone, *m.*

Provinz', *f.* provincia, regione, *f.*

Provinz'bewohner, *m.* provinciale, *m.* [gionale.

Provinzial', *agg.* provinciale, re-

Provinzialat', *n.* provincialato, *m.*

Provinzial'e, *m.* provinciale, abitatore di provincia, *m.*

Provinzial'geist, *m.* regionalismo, *m.* [lismo, *m.*

Provinzialis'mus, *m.* provincia-

Provinzial'stadt, *f.* città provinciale od. di provincia, *f.* capoluogo, *m.*

Provinziell', *agg.* provinciale.

Provision', *f.* provvisione, provvigione, *f.* [ditore, *m.*

Provi'sor, *m.* provvisore, provve-

Provisо'risch, *agg.* provvisorio, temporaneo; **-,** *avv.* in via provvisoria, provvisoriamente, temporaneamente.

Provoci'ren, *v. a.* provocare, stuzzicare, sfidare.

Provokation', *f.* provocazione, *f.* incitamento, *m.*

Prozeß' ꝛc. V. Proceß ꝛc.

Prudelei', *f.* pottinicio, imparaticcio, *m.*

Pru'deln, *v. n.* pottinicciare, acciarpare, impasticciare.

Prü'fen, *v. a.* esaminare, disaminare, mettere a cimento, cimentare, provare, mettere alla prova, prendere ad esame, sperimentare; assaggiare (l' oro); pesare; prüfet Alles u. das Beste behaltet, bilanciate tutto e ritenetene il meglio.

Prü'fend, *agg.* indagatore.

Prüf'stein, V. Probirstein.

Prü'fung, *f.* esame, *m.* esamina, *f.* esaminamento, disaminamento, *m.* disamina; ricerca minuta, prova, *f.* saggio, cimento, sperimento, *m.*; **schriftliche, mündliche -,** prove scritte, orali, prove in iscritto, a voce, *f. pl.* esame scritto, per iscritto od. orale, *m.*; die - bestehen, superare, vincere gli esami, le prove; *fig.* harte -, dura prova, *f.*; cordoglio, affanno, *m.* tribolazione, *f.*; Tag der -, *m.* giorno del cimento, *m.*

Prü'fungs‖commission, *f.* commissione esaminatrice od. d' inchiesta, *f.* **-stunde,** *f.* ora dell' esame; ora di tribolazione, d' affanno, *f.* **-zeit,** *f.* tempo della prova, *m.*

Prü'gel, *m.* randello, bastone, batocchio, batacchio, *m.*; **-,** *pl.* busse, bastonate; *fam.* pacche, *f. pl.*; **- bekommen,** toccar delle busse.

Prügelei', *f.* rissa, zuffa, schermaglia, baruffa, *f.* azzuffamento, tafferuglio, *m.* tafferugia, *f.*

Prü'geln, *v. a.* bastonare, randellare, percuotere, dar delle busse, briscolare; ſ. **-,** battersi, azzuffarsi.

Prünel'le, V. Brünelle.

Prunk, *m.* fasto, *m.* pompa, mostra, *f.* apparato, lusso, sfoggio, sfarzo, *m.* magnificenza, spantezza, sontuosità, *f.*

Prunk'bett, *n.* letto di parata, *m.*

Prun'ken, *v. n.* far mostra (di qc.), pompeggiare, ostentare, usar magnificenza.

Prun'kend, ⎫ *agg.* pomposo, fa-

Prunk'haft, ⎭ stoso, sfarzoso, sontuoso, magnifico, spanto.

Prunk'los, *agg.* senza fasto. **-sucht,** *f.* mania di pompeggiare, di fare sfoggio, *f.* **-süchtig,** *agg.* fastoso. **-voll,** *agg.* pomposo, sontuoso, sfarzoso, sfoggiato, magnifico, brillante.

Psalm, *m.* salmo, *m.*; **-en** singen, salmeggiare, cantar salmi.

Psal'm(en)buch, *n.* salterio, salterio, salmista, *m.*

Psal'm(en)dichter, *m.* salmista, compositore di salmi, *m.*

Psalm'gesang, *m.* salmodia, *f.* canto di salmi, *m.*

Psalmist', *m.* salmista, *m.*

Psalm'sänger, *m.* salmeggiatore, salmodo, cantor di salmi, salmista, *m.* [mista, *m.*

Psal'ter, *m.* saltero, salterio, sal-

Psam'menit, (nome) Psammenite.

Psam'metich, (nome) Psammetico.

Pseudonym', *m.* pseudonimo, *m.*

Pseudony'misch, *agg.* pseudonimo.

Pst! *int.* zitto! zitto e buci! silenzio!

Psy'che, *f.* (mitol.) Psiche, *f.*

Psy'chisch, *agg.* psichico.

Psycholog', *m.* psicologo, *m.*

Psychologie', *f.* psicologia, *f.*

Psycholo'gisch, *agg.* psicologico.

Psychophy'sisch, *agg.* psicofisico.

Ptisa'ne, *f.* tisana, *f.*

Ptolemä'isch, *agg.* tolommeo; **-e Syſtem,** *n.* sistema di Tolomeo, *m.* [de, *f.*

Ptolema'is, *f.* (geogr.) Tolemaide, Tolommeo, Ptolomeo.

Ptolemä'us, (nome) Tolomeo,

Publici'ren, *v. a.* pubblicare, promulgare.

Publicift', *m.* pubblicista, *m.*

Publikation', *f.* pubblicazione, promulgazione, *f.*

Pu'blikum, *n.* pubblico; corso pubblico (nell' università) *m.*; spettatori, *m. pl.*

Puck, *m.* spirito folletto, *m.*

Pu'ckel, V. Buckel.

Pud'ding, *m.* pudinga, *f.*

Pu'del‖(hund), *m.* cane barbone, *m.*; *fig.* (Pudel) strafalcione, scerpellone, *m.* **-kopf,** *m.* testa riccia, *f.* **-mütze,** *f.* berretta di pelliccia, *f.*

Pu'deln, *v. n. fam.* fare uno strafalcione, mancar lo scopo.

Pu'delnärrisch, *agg. fam.* facetissimo, bizzarro, bisbetico, burlesco, buffonesco.

Pu'der, *m.* polvere cipria od. di Cipro, cipria, polvere di riso, *f.* [re, *m.*

Pu'derbeutel, *m.* sacco di polve-

Pu'derbüchse, *f.* bossolo della polvere cipria, *m.* scatola della cipria, *f.* [verato.

Pu'derig, *agg.* incipriato, impol-

Pu'dermantel, *m.* accappatojo, spolverino, pettinatojo, *m.*

Pu'dern, *v. a.* (ſ.) incipriare, impolverare, (-rsi).

Pu'derzucker, *m.* cassonata, *f.* zucchero polverizzato, *m.*

Puff! *int.* tonfo! taffe! taffete!

Puff, *m.* colpo, pugno, garontolo, punzone, *m.* botta, percossa, *f.* grifone, cazzotto, sgrugnone, *m.*; (an Aermeln) sboffo, *m.*; Püffe geben, far a' pugni; *fam.* er kann einen - vertragen, non è troppo delicato, ha la pelle dura, è di buon cordovano.

Puff'ärmel, *m.* manico gonfio, *m.*

Puff'bret, *n.* sbaraglino, *m.* tavola reale, *f.* tavoliere, *m.*

Puf'fen, *v. a.* dar pugni, garonfolare, dar botte, far gonfio, gonfiare; **-,** *v. n.* dare un tonfo; (giuoc.) einen Stein -, buffare una pedina.

Puf'fer, *m.* picciola pistola, corta pistoletta, terzetta, *f.* pistoletto, *m.*; (ferrov.) respintore, ripulsore, *m.*

Puf'fert, *m.* focaccia di patate, *f.*

Puff'spiel, *n.* sbaraglino, *m.* tavola reale, *f.*

Puls, *m.* polso, *m.*; an den - fühlen, toccare od. tastare il polso.

Puls'‖ader, *f.* arteria, vena pulsatile, *f.*; große **-,** aorta, *f.*; Oeffnung der **-,** *f.* arteriotomia, *f.*; zur - gehörig, arteriale, arteriose; Lehre v. den **-n,** *f.* arteriologia, *f.*; Entzündung der **-,** *f.* arterite, *f.* **-abergeſchwulſt,** *f.* aneurisma, *m.* **-ſchlag,** *m.* pulsazione, *f.* battito od. battimento del polso, **polseggiamento,** *m.* [giare.

Pulſ'ren, *v. n.* pulsare, polseg-

Puls'wärmer, *m.* polsetto, polsi-

Pult, *n.* leggio, *m.* [no, *m.*

Pul'tawa, *n.* (geogr.) Poltava, *f.*

Pul'ver, *n.* polvere, *f.*; *fig.* keinen Schuß - werth ſein, non valer niente, non valer un fico, non valere un lupino; *fig.* er hat das - nicht erfunden, non ha ritrovato la carta da navigare; zu - ſtoßen, polverizzare, ridurre in polvere.

Pul'ver‖beutel, *m.* borsa da polvere, fiaschetta, *f.* **-fabrik,** *f.* polveriera, *f.* **-fabrikant,** *m.* polverista, *m.* **-faß,** *n.* barile della polvere, barlotto, barlozzo, *m.* **-horn,** *n.* cornetto da polvere, vaso del polverino, *m.* fiaschetta, *f.* [veroso.

Pul'verig, *agg.* polverulento, pol-

Pulveriſir'bar, *agg.* polverizzabile.

Pulveriſi'ren, *v. a.* (s)polverizzare, ridurre in polvere; **-,** *n.* polverizzazione, *f.*

Digitized by Google

Pulverisirt, *agg.* in polvere.
Pul'ver‖kammer, *f.* magazzino della polvere, *m.*; (mar.) camera della polvere, Santa Barbara, *f.* **-magazin**, *n.* magazzino da polvere, *m.* **polveriera**, *f.* **-maß**, *n.* carica della polvere, *f.* **-meister**, *m.* compositore, *m.* **-mühle**, *f.* polveriera, *f.* mulino da polvere, *m.* **-müller**, *m.* polverista, *m.*
Pul'vern, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere, sfarinare.
Pul'ver‖sack, *m.* sacchetto da polvere, *m.* **-staub**, *m.* polviglio, polviscolo, *m.* **-thurm**, *m.* torre della polvere, *m.* **-tonne**, *f.* barile della (di) polvere, *m.* **-verschwörung**, *f.* congiura delle polveri, *f.* **-wagen**, *m.* carrettone della polvere, *m.*
Pump, *m. fam.* auf -, a credito.
Pum'pe, *f.* tromba, pompa, *f.*
Pum'pen, *v. a.* trombare, trarre l'acqua colla tromba, far giocar od. menar la tromba, dar alla tromba; *fam.* ſ. Geld -, prendere denari a prestito.
Pum'pen‖bohrer, *m.* pigna, *f.* trivello, *m.* **-deckel**, *m.* cappello di tromba, *m.* **-kappe**, *f.* caldiera della tromba, *f.* **-kaſten**, *m.* pozzo della pompa, *m.* **-klappe**, *f.* animella della tromba, *f.* **-kolben**, *m.* cannello della tromba, stantuffo, embolo, *m.* **-macher**, *m.* trombajo, *m.* **-ſauger**, *m.* pistone, *m.* **-ſchuh**, *m.* stantuffo, mortaletto, *m.* **-ſchwengel**, *m.* manico della tromba, menatojo, *m.* **-ſtempel**, *m.* embolo, stantuffo, pistone, *m.* **-ſtiefel**, *m.* corpo della tromba, *m.* **-ſtock**, *m.* pistone, *m.* tromba, asta della tromba, *f.* attraente, stantuffo, embolo, *m.* **-werk**, *n.* macchina idraulica, *f.* mazzacavallo, altalevo, *m.*
Pum'pernickel, *m.* pan bigio della Vestfalia, pane inferigno, *m.*
Pump'hoſen, *f. pl.* pantaloni larghi ed ampi, *m. pl.* calzoncioni, *m. pl.*
Pu'nier, *m.* Punico, *m.*
Pu'niſch, *agg.* punico.
Punkt, *m.* punto; articolo, *m.*; (gram.) punto fermo, *m.*; - auf dem i, titolo, *m.*; - für -, punto per punto, di punto in punto, capo per capo, parola per parola, segno per segno; auf dem -e ſtehen, stare sul punto, essere in procinto (di far qc.); es ſtimmt auf den -, corrisponde a un punto od. di puntino, per l'appunto; der ſtreitige -, il punto in quistione; der ſchwierige -, il nodo, l'inciampo, il busillis; den rechten - treffen, dare nel brocco od. nel segno, cogliere nel punto; mit -en bezeichnen, punteggiare; - 6 Uhr, alle sei appuntino od. in punto, alle sei preciso, al tocco delle sei. [no, *m.*
Pünkt'chen, *n.* puntino, puntolino, punto.
Punktir'‖arbeit, *f.* punteggiatura, *f.* **-buch**, *n.* indovina(l)grillo, *m.*
Punkti'ren, *v. a.* puntare, punteggiare, porre i punti; esercitar la geomanzia; (stamp.) marginare; -, *n.* puntatura, puntazione, *f.* punteggiamento, *m.*
Punkti'rer, *m.* geomante, *m.*
Punktir'‖kunſt, *f.* geomanzia, *f.* **-nadel**, *n.* (chir.) ago per l'agopuntura, *m.*; (grav.) stiletto, cesello; punteruolo, tagliuolo, *m.* ciappola, *f.*
Punkt'koralle, *f.* millepora, *f.*
Pünkt'lich, *agg.* puntuale, esatto, accurato, preciso; -, *avv.* precisamente, puntualmente, a puntino, di puntino, per l'appunto.
Pünkt'lichkeit, *f.* puntualità, esattezza, precisione, accuratezza, *f.*
Punkt'um, *n.* (gram.) punto, *m.*; -! *int. fam.* basta! non ne parliamo più! [tura, *f.*
Punktur', *f.* (stamp.) punteggia-
Punſch, *m.* ponce, punchio, punch, *m.*
Punſch'‖bowle, *f.* terrina da poncio, da punch, *f.* **-eſſenz**, *f.* **-extrakt**, *m.* estratto di ponce, conserva di ponce, *m.*
Pün'te, *f.* (mar.) cima, *f.*
Pupilla'riſch, *agg.* pupillare.
Pupil'le, *f.* pupillo, *m.*; (anat.) pupilla, *f.*
Püpp'chen, *n.* bamboletta, bambolina, *f.* bamboccio, bambocciolo, mimmo, *m.* puppattola, *f.*
Pup'pe, *f.* bamboccia, bambola, fantoccia, *f.* pupazzo, fantoccio, bamboccio, *m.*; (nat.) ninfa, crisalide, aurelia, *f.*; mit -n ſpielen, fare alle bambole; - Baumwolle, rocchettino di cotone, *m.*
Pup'pen, *v. n.* giuocare con bambocce, fare alle bambole, bamboleggiare.
Pup'pen‖kopf, *m.* testa di pupazzo, *f.* **-ſpiel**, *n.* trastullo fanciullesco, giuoco di marionette od. di burattini, *m.* burattinata, fantocciata, *f.* **-ſpieler**, *m.* burattinajo, *m.* **-theater**, *n.* teatrino di marionette, di burattini, castello de' burattini, *m.*
Pup'pern, *v. n. fam.* tremare, palpitare.
Pur, *agg.* puro, mero, schietto.
Purganz', *f.* purga, purganza, purgazione, *f.* purgativo, purgante, *m.*
Purgato'rium, *n.* purgatorio, *m.*
Purgi'ren, *v. a.* purgare; ſ. -, purgarsi, prendere un purgante.
Purgi'rend, *agg.* purgante, purgativo, lassativo, evacuante.
Purgir'krant, *n.* scamonea, scammonea, *f.*
Purgir'mittel, *n.* purgante, medicamento purgativo, rimedio solutivo, *m.*
Puris'mus, *m.* purismo, *m.*
Puriſt', *m.* purista, *m.*
Purita'ner, *m.* puritano, *m.*
Purita'niſch, *agg.* puritano.
Pur'pur, *m.* porpora, *f.* colore purpureo, *m.*; *fig.* vermiglio (delle guance), *m.*; b. -, di porpora, purpureo, porporino.
Pur'pur‖farbe, *f.* colore purpureo, porporino, color di porpora, *m.*; mit - färben, porporeggiare, tingere in color di porpora. **-farben, -farbig**, *agg.* purpureo, porporino, di color di porpora. **-gewand**, *n.* porpora, *f.* **-lippen**, *f. pl.* labbra vermiglie od. porporine, *f. pl.* **-mantel**, *m.* porpora, *f.* manto cardinalizio od. reale, *m.*
Pur'purn, *agg.* porporino, purpureo, di porpora; *fig.* vermiglio; - färben, porporeggiare.
Pur'pur‖roth, *agg.* rosso di porpora, porporino, purpureo. **-röthe**, *f.* rossore porporino, colore purpureo, *m.* porpora, *f.* **-ſchnecke**, *f.* (nat.) porpora, murice, *f.* **-wangen**, *f. pl.* guance porporine od. purpuree, guance vermiglie, *f. pl.*
Pur'ren, *v. n.* (mar.) chiamare alla guardia.
Pür'ſchen, V. Birſchen.
Pur'zelbaum, } V. Purzelbaum,
Pur'zeln ꝛc. } Purzeln ꝛc.
Pu'ſtel, *f.* bolla, bollicella, pustula, *f.* bottoncino, *m.*
Pu'ſten, *v. n.* soffiare.
Puſt'rohr, *n.* cerbottana, *f.*
Pu'te, *f.* tacchina, *f.*; *fig.* sciocchereſla, *f.*
Pu'ter(hahn), *m.* (nat.) gallo od. pollo d'India, gallinaccio, tacchino, *m.*
Püt'ſe, *f.* bugliuolo, *m.*
Putt putt! *int.* piri piri! bille, bille! [gallinella, *f.*
Putt'hühnchen! *n.* pollino, *m.*
Püt'tings, *m. pl.* (mar.) lande, *f. pl.* gambadona, *f.*
Putz, *m.* ornamento, ornato, *m.* acconciatura, assettatura, *f.* fregio, *m.* guarnizione, *f.* abbigliamento, *m.* gala, *f.* mode, *f. pl.*
Pu'tze, *f.* moccolo, *m.* articoli od. oggetti di moda, *m. pl.*
Pu'tzen, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, acconciare, aggiustare, assettare, addobbare, fregiare, nettare, pulire, ripulire, forbire; ein Licht -, smoccolare una candela; ſ. die Naſe -, soffiare il naso; ſ. -, ornarsi, adornarsi, abbellirsi, farsi bello, acconciarsi, attillarsi, allindarsi, allindirsi, azzimarsi, raffazzonarsi, rinfronzirsi; ſ. gern -, star sulle gale, attendere alle fogge, agli abbellimenti; -, *n.* abbellimento, ornamento, assettamento, pulimento, ripulimento, nettamento, *m.*
Pu'tzer, *m.* nettatore, pulitore, *m.*; *fig.* mercuriale, *f.*
Putz'‖geſchäft, *n.* **-handel**, *m.* magazzino od. negozio di mode, *m.* **-händler**, *m.* -in, *f.* negoziante od. mercante di mode, *m.* u. *f.* **-handlung**, *f.* V. Putzgeſchäft.
Pu'tzig, *agg. fam.* singolare, bizzarro, balzano, bisbetico.
Putz'‖macherin, *f.* crestaja, crestaina, scuffiaja, acconciatrice, modista, modistina, *f.* **-ſchere**, *f.* smoccolatojo, *m.* **-ſtock**, *m.* lanata, *f.* **-ſtube**, *f.* V. Putzzimmer. **-ſucht**, *f.* passione per le mode, mania delle mode, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* appassionato per le mode, che sta sulle gale,

Digitized by Google

sulle mode. **-tiſch,** *m.* tavoletta, toletta, toeletta, pettiniera, *f.* **-waaren,** *f. pl.* articoli di moda, *m. pl.* **-zimmer,** *n.* camera od. stanza di parata, *f.* salotto buono, *m.*

Puzzolan'erde, *f.* pozzolana, *f.*

Pygmä'e, *m.* pigmeo, *m.*

Pygmä'iſch, *agg.* pigmeo.

Pygma'lion, (nome) Pigmalione, Pimmalione.

Py'lades, (mitol.) Pilade.

Pyramidal', *agg.* piramidale.

Pyrami'de, *f.* piramide, *f.*; (mil.) das Gewehr in -n ſetzen, piramidare, mettere in fascio le armi.

Pyrami'denförmig, *agg.* piramidale, piramidato, fatto a foggia di piramide; - aufthürmen, piramidare.

Py'ramus, (nome) Piramo.

Pyrenä'en, *f. pl.* (geogr.) Pirenei, *m. pl.*

Pyrenä'iſch, *agg.* pireneo.

Pyrome'ter, *m.* pirometro, *m.*

Pyrophor', *m.* (chim.) piroforo, *m.*

Pyrotech'nik, *f.* pirotecnia, *f.*

Pyrotech'niſch, *agg.* pirotecnico.

Pyrrha', (nome) Pirra. [*m.*

Pyrrhi'chius, *m.* (metr.) pirrichio,

Pyrrho'niker, *m.* pirronista, *m.*

Pyrrho'niſch, *agg.* pirronico.

Pyrrhonis'mus, *m.* pirronismo,

Pyrr'hus, (nome) Pirro. [*m.*

Pytha'goras, (nome) Pittagora.

Pythagorä'er, } *m.* pittagorista,

Pythago'riker, } *m.*

Pythagorä'iſch, *agg.* pittagorico, pittagoreo; -e Lehre, *f.* pittagorismo, *m.*; -e Lehrſatz, *m.* teorema di Pittagora, *m.*

Py'thia, *f.* (mitol.) Pizia, *f.*

Py'thiſch, *agg.* pizio, pitico; -e Apollo, *m.* Apollo Pizio od. pitonico, *m.*; -e Spiele, *n. pl.* giuochi pitici, *m. pl.* [*m.*

Py'thonſchlange, *f.* (nat.) pitone,

Q.

Q, *n.* q, *f.* u. *m.*

Quab'be, V. Quappe.

Quab'belig, *agg. fam.* grassotto, grassoccio, pingue, paffuto.

Quab'beln, *v. n. fam.* tremolare.

Quackelei', *f. fam.* baje, fanfaluche, *f. pl.*

Quack'ſalber, *m.* ciarlatano, cerretano, cantambanco, ciurmadore, mediconzolo, dottoraccio, *m.*

Quackſalberei', *f.* ciarlataneria, *f.* ciarlatanismo, *m.* ciurmeria, *f.*

Quack'ſalbern, *v. n.* ciarlataneggiare, fare il ciarlatano.

Qua'der(ſtein), *m.* } pietra qua-

Qua'derſtück, *n.* } dra, *f.* quadrello, quadrone, *m.* lastra, *f.*

Qua'derwerk, *n.* lastricato di difesa, lastronato, *m.*

Quadrant', *m.* quadrante, *m.*

Quadrat', *n.* quadrato, quadro, *m.*; (aritm.) numero quadrato, *m.*; (mus.) bequadro, *m.*

Quadrat'elle, *f.* braccio quadro, *m.*

Quadrat'fuß, *m.* piede quadro, *m.*

Quadra'tiſch, *agg.* quadrato, quadriforme. [*m.*

Quadrat'meile, *f.* miglio quadro,

Quadrat'meter, *m.* metro quadro od. quadrato, *m.*

Quadratur', *f.* quadratura, *f.*

Quadrat'wurzel, *f.* radice quadra, *f.* [to, *m.*

Quadrat'zahl, *f.* numero quadra-

Quadrat'zoll, *m.* dito od. pollice quadro, *m.*

Quadril'le, *f.* quadriglia, *f.*

Quadri'ren, *v. a.* quadrare, squadrare, rendere quadro, tagliare ad angoli retti.

Quadru'pel, *agg.* quadruplo, quadruplice, quadruplicato; -, *m.* quadruplo, *m.*

Quadru'pelallianz, *f.* quadruplice alleanza, *f.*

Qua'len, *v. n.* gracidare (dei ranocchi), gridare (dei pollini etc.); -, *n.* gracidazione, *f.* gracidare, *m.* [vagire, belare.

Quä'len, *v. n.* pigolare, squittire,

Qua'lend, *agg.* gracidoso.

Quä'ler, *m.* -in, *f.* quacquero, quacchero, *m.* -a, *f.*

Qual, *f.* tormento, strazio, martirio, martoro, affanno, cruccio, *m.* pena, afflizione, tortura, *f.* supplizio, scempio, *m.*

Quä'len, *v. a.* tormentare, martirare, crucciare, importunare, molestare, vessare, straziare, malmenare, seccare; ſ. -, tormentarsi, affannarsi, inquietarsi, affaticarsi, durar fatica.

Quä'ler, *m.* -in, *f.* tormentatore, tribolatore, travagliatore, straziatore, seccatore, *m.* -trice, *f.*; *fam.* appiccichino, *m.*

Quälerei', *f.* tormento, martirio, strazio, *m.* pena, tribolazione, *f.* malmenio, travaglio, *m.* seccatura, *f.*

Quäl'geiſt, V. Quäler.

Qualifici'ren, *v. a.* qualificare, rendere abile od. capace.

Qualifici'rung, } *f.* qualificazio-

Qualifikation', } ne, qualifica, *f.*

Qualität', *f.* qualità, natura, condizione, *f.*

Qualitativ', *agg.* qualitativo.

Qual'le, *f.* (nat.) medusa, ortica marina, *f.* cappello di mare, *m.*; Familie der -n, *f.* acalefi, *m. pl.*

Qualm, *m.* vapore denso od. spesso, fumo, *m.* [re.

Qual'men, *v. n.* fumare, vapora-

Qual'mig, *agg.* vaporoso, pieno di fumo.

Qual'ſter, *m. fam.* sornacchio, sputo di catarro, *m.*

Qual'ſtern, *v. n.* sornacchiare, sputare.

Qual'voll, *agg.* penoso, tormentoso, strazievole, crudele, pieno di tormento, tormentoso; -e Stunden, *f. pl.* ore d'inferno, *f. pl.* [*m.*

Quan'del, *m.* centro della stiva,

Quantität', *f.* quantità, *f.* numero, *m.*

Quantitativ', *agg.* quantitativo.

Quan'tum, *n.* quantità, *f.* quanto, numero, *m.* parte, porzione, *f.* [ne, strizzo, *m.*

Quap'pe, *f.* (nat.) pesce capito-

Quarantä'ne, *f.* quarantina, quarantena, quarantana, *f.*; - halten, far la quarantina.

Quarantä'nehaus, *n.* lazzeretto, lazzaretto, spedale, *m.*

Quark, *m.* cacio fresco, *m.* giuncata, *f.* fango, *m.* fanghiglia, *f.*; *fig.* robaccia, bagatella, chiappola, inezia, cosa da nulla, *f.*

Quark'käſe, *m.* giuncata, inginestrata, provatura, felciata, *f.*

Quar're, *f. fam.* uomo od. bambino piagnoloso, pigolone, piagnone, *m.*

Quarrée, *n.* quadrato, *m.*

Quar'ren, *v. n.* piagnucolare, pigolare. [quarto, *m.*

Quart, *n.* litro, quarto; (libro in)

Quar'ta, *f.* quarta classe, quarta, *f.*

Quartal', *n.* trimestre, spazio di tre mesi, quartale, *m.*

Quartal'weiſe, *agg.* trimestrale; -, *avv.* per trimestri.

Quarta'ner, *m.* scolare della quarta (classe), *m.*

Quartant', } *m.* libro od. volu-

Quart'band, } me in quarto, *m.*

Quart'blatt, *n.* foglio in quarto, quarto di foglio, scaccolo (di carta), *m.* cartuccia, *f.*

Quar'te, *f.* (mus.) quarta, *f.*

Quartett', *n.* (mus.) quartetto, *m.*

Quart'format, *n.* formato in quarto, *m.*; in -, in quarto.

Quart'heft, *n.* quaderno in quarto, *m.*

Quartier', *n.* quartiere, quarto, appartamento, alloggio, stabile, *m.* abitazione, *f.*; (mil.) quartiere, perdono, quarto, quartuccio, *m.* quarteruola (misura), *f.*; (mar.) guardia, *f.*; - geben, dar quartiere, lasciar la vita; um - bitten, chiedere quartiere od. perdono; im -e liegen, stare a quartiere; - machen od. beſtellen, far gli alloggiamenti.

Quartie'ren, *v. a.* V. Einquartieren; (chim.) inquartare.

Quartier'frei, *agg.* esente da alloggiamenti militari. **-geld,** *n.* paga dell'alloggiamento, *f.* **-meiſter,** *m.* (mil.) quartiermastro, foriere maggiore, *m.*

Quartie'rung, *f.* (chim.) inquartazione, *f.*

Quartier'zettel, *m.* biglietto, *m.* od. bolletta d'alloggio, *f.*

Quart'ſeite, *f.* pagina in quarto, *f.* [lo, *m.*

Quarz, *m.* (min.) quarzo, cogo-

Quarz'artig, *agg.* quarzoso. **-druſe,** *f.* groppo di quarzo, *m.* **-fluß,** *m.* quarzo colorito, *m.* **-gebirge,** *n.* montagna di quarzo, *f.*

Quarz'haltig, } *agg.* quarzoso.

Quar'zig, }

Qua'ſi, *avv.* per così dire, come se ..., pressochè, in certo modo, sedicente.

Qua'ſigelehrte, *m.* sedicente dotto, pseudoletterato, *m.*

Quaſſia, *f.* (bot.) quassia, *f.*

Digitized by Google

Quaſt, *m.* (mar.) pennello, *m.* lanata, *f.*

Quaſt, *m.* } fiocco, fiocchetto, *m.*
Quaſte, *f.* } nappa, dragona, *f.*

Quaſt'gras, *n.* agrostide, *f.*

Quäſtor, *m.* questore, *m.*

Quäſto'riſch, *agg.* questorio.

Quäſtur', *f.* questoria, questura, *f.*

Quatern'ber, *m.* quattro tempora, *f. pl.* trimestre, *m.*

Quater'ne, *f.* quaderna, quaterna, vincita di quattro numeri (al lotto), *f.*; (stamp.) quaderno, quinterno (di quattro fogli), *m.*

Quatſch, *agg. fam.* assurdo, stolido, puerile; -, *m.* sciocchezze, baje, *f. pl.* mellonaggine, stupidità, *f.*

Quat'ſchelig, *agg. fam.* molle, guazzoso, grassotto, grassoccio.

Quat'ſchen, *v. n.* guazzare; dire sciocchezze od. mellonaggini.

Que'bec, *n.* (geogr.) Quebec, *m.*

Queck, *agg.* vivace, vivido, lieto, svelto, brioso.

Que'cke, *f.* } (bot.) gramigna, sanguinaria, *f.*
Que'ckengras, *n.* }

Queck'ſilber, *n.* mercurio, argento vivo, idrargiro, *m.*; *fig.* - im Leibe haben, avere addosso l'argento vivo, non poter stare fermo.

Queck'ſilber||artig, *agg.* mercuriale. **-auflöſung**, *f.* soluzione mercuriale, *f.* **-erz**, *n.* miniera dell'argento vivo, *f.* **-haltig**, *agg.* mercuriale. **-röhre**, *f.* colonna barometrica, *f.*

Queb'linburg, *n.* (geogr.) Quedlimburgo, *m.*

Queh'le, *f.* bandinella, *f.* (a)sciugatojo lungo, *m.*

Queiß, *f.* (geogr.) Quisso, *m.*

Quei'ſe, *f.* (nat.) ragana, *f.*

Quell'brunnen, *m.* fonte od. fontana d'acqua viva, *f.*

Quell, *m.* } fonte, sorgente, sca-
Quel'le, *f.* } turigine, *f.*; *fig.* fonte, sorgente, origine, *f.* principio, *m.*; aus glaubwürdiger -e, da fonte autentica; etw. aus ſicherer -e wiſſen, saper qc. da buona parte.

Quel'len, *v. n.* gonfiarsi, rigonfiare, rilevarsi ingrossando; scaturire, sgorgare, uscir fuori, spicciare; *fig.* emanare, derivare, trarre origine (da).

Quel'len||forſchung, *f.* **-ſtudium**, *n.* studio delle sorgenti, *m.* **-gräber**, *m.* scopritore di sorgenti, *m.* **-mäßig**, *agg.* autentico. **-ſchauer**, *m.* idroscopio, *m.*

Quell'nymphe, *f.* najada od. ninfa fontaniera, fontanina, *f.*

Quell'ſalz, *n.* sale di fontana, *m.*

Quell'waſſer, *n.* acqua di sorgente, acqua viva, acqua sorgiva, *f.*

Quen'bel, *m.* (bot.) timo, serpillo, serpollo, sermollino, *m.*

Quengelei', *f.* cavillazione, seccatura, *f.*

Quen'geln, *v. n. fam.* lamentarsi, dolersi (senza cagione), seccare altrui, piagnucolare, cavillare.

Queng'ler, *m.* raggiratore, cavillatore, *m.*

Quent, } *n.* dramma, *f.*
Quent'chen, }

Quentin', *n.* (geogr.) Quintino, *m.*

Quer, *agg.* traverso, traversale, trasversale, obliquo; -, *avv.* trasversalmente, a traverso, alla traversa, di traverso, traversone, a rovescio, obliquamente, a sghembo, a sghimbescio, a schiancio; - über eine Straße gehen, attraversare una strada; - Feld ein, attraverso dei campi.

Quer'||axt, *f.* bicciacuto, *m.* **-balken**, *m.* trave traversa, traversa, (s)barra, *f.*; (mar.) baglio, *m.*; kleine -, travicella, *f.* travicello, *m.* **-bank**, *f.* banco traversale, *m.* **-baum**, *m.* sbarra, stanga, *f.*

Quer'citron, *f.* quercitrone, *m.* corteccia di quercitrone, *f.*

Quer'durchſchnitt, *m.* diagonale, *f.* profilo trasversale, *m.*

Que're, *f.* traverso, *m.* direzione trasversale; diagonale, *f.*; in die -, traversalmente, a traverso, per traverso, alla traversa, a sbieco, in isbieco, a schiancio, per ischiancio; nach der -, der - nach, alla traversa, di sbieco, biecamente, in isbieco; in die Kreuz u. -, a zig-zag; *fig.* jm. in die - kommen, contrariare qd., contrapporsi a qd., attraversare qd.; es iſt mir etw. in die - gekommen, mi si è opposto un ostacolo, un impiccio.

Quer'||feldein', *avv.* a traverso de' campi, a (alla) ricisa. **-flöte**, *f.* traversa, *f.* traverso, flauto traverso, *m.* storta, *f.* **-folio**, *avv.* in folio obiungo. **-furche**, *f.* solco trasversale, *m.*

Quer'furt, *n.* (geogr.) Querfurte, *m.*

Quer'||gang, *m.* viale traverso, *m.* **-gurt**, *m.* (arch.) sottarco, *m.* **-hieb**, *m.* colpo di traverso, traversone, *m.* **-holz**, *n.* traversa, spranga, barra, *f.*; (arch. u. mar.) traversino, traversone, *m.* impostatura, *f.*; - einer Säge, maniglia, *f.* **-kopf**, *m.* cervello bizzarro, cervellaccio, uomo bisbetico od. capriccioso, *m.* **-köpfig**, *agg.* bizzarro, capriccioso, bisbetico, fantastico.

Querl ꝛc. V. **Quirl** ꝛc.

Quer'||legen, *v. a.* (mar.) ein Schiff vor Anker -, imbozzare una nave; -, *n.* imbozzatura, *f.* **-leiſte**, *f.* lista traversale, traversa, *f.* **-linie**, *f.* linea trasversale, traversale, *f.* **-naht**, *f.* cucitura traversa, *f.*; (anat.) sutura trasversale, *f.* **-pfeife**, *f.* piffero, *m.* traversa, *f.* **-pfeifer**, *m.* piffero, sonatore di piffero, *m.* **-riegel**, *m.* (s)barra, sbarretta di traverso, traversa, spranga, *f.* catenaccio, *m.* **-riß**, *m.* squarcio, traversale, *m.* stracciatura fatta a traverso, *f.* **-ſack**, *m.* bisaccia, bolgia, *f.* **-ſattel**, *m.* sella da donna, *f.* **-ſchnitt**, *m.* taglio traversale, *m.* sezione od. incisione traversale, riciditura, augnatura, *f.* **-ſchwelle**, *f.* traversa, traversina, lungherina, *f.* **-ſtab**, *m.* mezzule, *m.* **-ſtange**, *f.* sbarra, stanga a traverso, spranga, traversa, *f.* traversone, catenaccio, *m.* **-ſtraße**, *f.* traversa, strada od. via traversa, strada vicinale, scorciatoja, *f.* **-ſtrich**, *m.* linea traversale, *f.*; (stamp.) tratto, trattuzzo (di riunione), *m.* intraversatura, *f.*; *fig.* attraversamento, impedimento, ostacolo, impiccio, intoppo, contrattempo, *m.*; jm. einen - durch die Rechnung machen, attraversare i disegni di qd., guastar l'incanto a qd.

Quer'thal, *n.* valle trasversale, *f.*

Querüber, *avv.* alla traversa, per (di) traverso, traversalmente, diagonalmente; - tragen, portare a tracolla, ad armacollo. [od. querulo, *m.*

Querulant', *m.* uomo queruloso

Querulí'ren, *v. n.* lagnarsi, lamentarsi.

Quer'||wall, *m.* (fort.) traversa, *f.* **-wand**, *f.* muro di traverso, *m.* **-weg**, *m.* via od. strada traversa, strada vicinale, traversa, scorciatoja, *f.* **-wind**, *m.* vento traversale, *m.* [*m.*

Queſno'y, *n.* (geogr.) Querceto,

Quet'ſche, *f.* stretta, *f.* infrantojo, *m.*; *fig. fam.* in der - ſein, star fresco, essere alle strette, essere tra l'incudine e 'l martello.

Quet'ſchen, *v. a.* ammaccare, schiacciare, strignere, acciaccare, contundere, premere; ſich -, schiacciarsi, ammaccarsi.

Quet'ſchung, *f.* ammaccatura, *f.* acciaccamento, *m.* acciaccata, acciaccatura, contusione, *f.*

Quetſch'wunde, *f.* ferita contusa, contusione, *f.*

Quick, V. **Queck**.

Quick'brei, *m.* amalgama, *f.*

Qui'cken, *v. a.* amalgamare.

Quick'||mühle, *f.* mulino d'amalgamare, *m.* **-ſand**, *m.* sabbia od. rena mobile, *f.*

Quie'ken, *v. n.* stridere, strillare, gridare acutamente.

Quie'ren, *v. a.* (agr.) arare di traverso.

Quietis'mus, *m.* quietismo, *m.*

Quietiſt', *m.* quietista, *m.*

Quiet'ſchen, *v. n.* stridere, squittire, gridare, strillare.

Quil'len, V. **Quellen**.

Quin'ta, *f.* quinta, quinta classe, *f.* [*m.*

Quinta'ner, *m.* scolare di quinta,

Quin'te, *f.* (mus.) quinta, *f.* diapente, *m.* u. *f.* cantino, *m.*; (beim Fechten) finta, *f.*

Quinter'ne, *f.* cinquino, *m.*; (nel lotto) cinquina, *f.* cinque numeri che vincono, *m. pl.*; (stamp.) quinterno od. quaderno (di cinque fogli), *m.*

Quin'teſſenz, *f.* quintessenza, *f.* lambiccato, estratto; cuore, *m.*

Quintett', *n.* (mus.) quintetto, *m.*

Quintilian', (nome) Quintiliano.

Quin'tus, (nome) Quinto.

Quiri'nus, (nome) Quirino.

Quiri'ten, *m. pl.* Quiriti, *m. pl.*

Digitized by Google

Quirl, *m.* frullo, frullino, frullone, *m.* mestola, *f.* mulinello, *m.*; (bot.) verticillo, *m.*; *fig.* fuoco lavorato; frugolo, *m.*
Quirl'anker, *m.* (mar.) grappino, raffio, *m.*
Quir'len, *v. a.* frullare, sbattere, mestolare, mestare col mulinello.
Quisqui'lien, *pl.* quisquiglie, bagatelle, chiappole, cose da nulla, *f. pl.*
Qui'to, *n.* (geogr.) Quito, *m.*
Quitt, *avv.* esente, libero, sciolto; - ſein, impattare, essere pace, essere del pari; wir ſind -, siam (del) pari, patta od. eguali, ci siamo accordati tra noi.
Quit'te, *f.* cotogna, mela od. pera cotogna, *f.*; **eingemachte -n**, *pl.* cotognato, *m.* confettura di cotogne, *f.*
Quit'ten||apfel, *m.* mela cotogna, *f.* **-baum**, *m.* cotogno, *m.* **-birne**, *f.* pera cotogna, *f.* **-gelb**, *agg.* giallo cotogno, cotognino. **-mus**, *n.* cotognato, *m.* codognata, *f.* **-öl**, *n.* melino, *m.* **-wein**, *m.* vino di cotogne, *m.*
Quitti'ren, *v. a.* quitare, quitanzare, far quitanza, dar la ricevuta, saldare; den Dienſt -, abbandonare il servizio, rinunziare al servizio; -, *n.* quitare, far quitanza, *m.*
Quit'tung, *f.* quietanza, avuta, ricevuta, *f.*; (giur.) apoca, *f.* recepisse, *m.*; ununterſchriebene -, ricevuta in bianco.
Quixo'te, Don -, (nome) don Chisciotte od. Chisotto.
Quod'libet, *n.* colibeto, collibeto, discorso confuso od. scurrile; guazzabuglio, mescuglio, *m.* tantafera, *f.*
Quo'te, *f.* quota; porzione, rata, *f.*
Quotient', *m.* quoziente, quoto, *m.*

R.

R, *n.* r, *f.*
Raa, *f.* (mar.) antenna, *f.* pennone, barcile, cavo, *m.*; große -, pennone di maestra, antenna di maestra.
Raa'||banden, *f. pl.* (mar.) mattasioni, *f. pl.* **-bänder**, *n. pl.* comandi a mano, *m. pl.* gaschette, *f. pl.* gerli, *m. pl.* **-ſegel**, *n.* vela quadrata, rotonda, vela maestra, vela dell' antenna, *f.* **-ſtange**, *f.* antenna, *f.*; die Segel an die -n befeſtigen, inantennare.
Rabatt', *m.* (com.) ribasso, sconto, *m.* provvisione, *f.*
Rabat'te, *f.* mostreggiatura, mostra; ajuola, *f.*
Rabatti'ren, *v. a.* scontare.
Rabatt'rechnung, *f.* sconto, *m.*
Rab'bi, *m.* rabbi, rabbino; maestro, dottore, *m.*
Rabbi'ner, *m.* rabbino, *m.*; **Lehre der -**, *f.* rabbinismo, *m.*
Rabbi'niſch, *agg.* rabbinico.
Rabbiniſt', *m.* rabbinista, *m.*
Ra'be, *m.* corvo, corbo, *m.*; junge -, corbacchino, corbicino, *m.*; *fam.* wie ein - ſtehlen, rubare come un lupo, aver le mani fatte a uncino.
Ra'ben||aas, *n.* carogna, *f.* **-art**, *f.* razza corvina, *f.*; *fig.* condotta di genitori snaturati, *f.* **-eltern**, *pl.* genitori snaturati, *m. pl.* **-fiſch**, *m.* (nat.) corace, *m.* **-gekrächze**, *n.* crocidare dei corvi, *m.* **-mutter**, *f.* madre snaturata, matrigna, *f.* **-ſchwarz**, *agg.* nero come un corvo, nero come il carbone, nero nerissimo; -e Haar, *n.* chioma corvina, *f.* crini corvi, *m. pl.* **-ſtein**, *m.* luogo del supplizio, *m.* forca, *f.* patibolo, *m.* **-vater**, *m.* padre snaturato, *m.*
Rabiat', *agg.* arrabbiato; furioso, furibondo, infuriato, inferocito.
Rabuliſt', *m.* avvocato scaltro, scaltrito, raggiratore, volpone di curiale, storcilegge, *m.*
Rabuliſterei', *f.* raggiri, cavilli, *m. pl.* cavillazioni, sofisticherie, *f. pl.* [giratore.
Rabuli'ſtiſch, *agg.* cavilloso, rag-
Rach'||begier(de), *f.* bramosia, sete di vendetta, *f.* desiderio di vendicarsi, *m.* **-begierig**, V. Rachſüchtig.
Ra'che, *f.* vendetta, *f.*; - nehmen (an), - üben, prendere vendetta (di qd.), vendicarsi (con qd.); für etw. - brüten, far le sue vendette di qd.; meditar vendetta.
Ra'che||durſtig, *agg.* avido di vendetta. **-geiſt**, *m.* spirito di vendetta, *m.* **-göttin**, *f.* Furia, Nemesi, *f.*
Ra'chen, *m.* fauci, *f. pl.* gola, bocca, *f.*; *fig.* - des Todes, bocca della morte, *f.*
Rä'chen, *v. a.* vendicare; ſ. - (an), vendicarsi (di qd.), prendere vendetta, prendere la rivincita, far le sue vendette; (für, wegen etw., di, per qc.); ſ. ſelbſt -, farsi giustizia da se stesso.
Ra'chen||förmig, *agg.* (bot.) labiato. **-höhle**, *f.* (anat.) asperarteria, *f.*
Rä'cher, *m.* -in, *f.* vendicatore, ultore, *m.* -trice, *f.*
Ra'cheſchwert, *n.* spada vendicatrice od. ultrice, *f.*
Rach'||gier, -ſucht, *f.* sete, avidità di vendetta, *f.* desiderio di vendicarsi, *m.* **-gierig, -ſüchtig**, *agg.* vendicativo, avido di vendetta. [coracia *f.*
Ra'cke, *f.* (nat.) pirrocorace, *m.*
Ra'cker, *m.* ribaldo, *m.*; kleine -, furboncello, bricconcello, *m.*
Rack'werk, *n.* (mar.) bigotta da strozza, *f.*
Rad, *n.* ruota, rota, *f.*; - (an Sporen), stella, *f.*; aufs - flechten, porre in sulla ruota, rotare, dar la ruota; - ſchlagen, far capitomboli; (vom Pfau) roteare, far la ruota; (mit dem Degen) fare il mulinello; das fünfte - am Wagen ſein, essere un di più, essere come il terzo piede. [della ruota, *f.*
Rad'achſe, *f.* sala del carro, asse
Radagai'ſus, (nome) Radaghisio.
Rad'||band, *n.* cerchio d' una ruota, *m.* **-bohrer**, *m.* foratojo, *m.*
Räd'chen, *n.* rotella; girella, *f.* girello, *m.* stella, spronella, *f.*
Ra'debrechen, *v. a.* rotare, ruotare, arruotare; eine Sprache -, stroppiare, storpiare, straziare, scempiare, strapazzare, tartassare una lingua.
Ra'debrecher, *m.* farlingotto, *m.*
Ra'degaſt, *m.* (mitol.) Radagaiso, *m.*
Ra'de||hacke, -haue, *f.* beccastrino, *m.* zappa, marra, *f.* marrone, *m.*
Rä'del, *n.* vaglio, crivello, staccino; randello, *m.*
Rä'deln, *v. a.* crivellare, stacciare, vagliare; arrandellare.
Rä'delsführer, *m.* capopopolo, capofazione, capo d' una congiura, capobandito, capobrigante, *m.*
Ra'demacher, *m.* carrajo, carrettajo, carradore, *m.*
Ra'den, *m.* (bot.) git, gittone, gittajone, gettajone, gitterone, melantro, *m.* nigella, *f.*
Rä'der, *m.* vaglio; vagliatore, *m.*
Rä'dergehäuſe, *n.* (oriuol.) castello, *m.*
Rä'dern, *v. a.* ruotare, arruotare; dar la ruota; vagliare, stacciare; munire di ruote; *fig.* ich bin wie gerädert, sono od. mi sento stanco, rifinito, sfiancato, rotto, affranto, spossato; -, *n.* supplizio della ruota, *m.*
Rä'der||ſtempel, *m.* segnatojo, *m.* **-thierchen**, *n. pl.* (nat.) rotiferi, *m. pl.* **-werk**, *n.* ruote, *f. pl.* meccanismo, macchinismo, rotaggio, *m.*
Rad'||felge(n), *f.* (*m.*) quarto (della ruota), *m.* canteo, *m.* crociera della ruota, *f.* **-felgenbank**, *f.* inrazzatojo, *m.* **-förmig**, *agg.* a guisa di ruota, rotato; (bot.) rotaceo, rotiforme. **-geleiſe**, *n.* rotaja, *f.* **-halter**, V. Radſchuh.
Radies'chen, *n.* (bot.) ravanello, *m.* radice, radicetta, *f.*
Radikal', *agg.* radicale; *avv.* radicalmente, pienamente, affatto; -e Partei, *f.* partito radicale, radicalismo, *m.* [*m.*
Radir'eiſen, *n.* cesello, cesellino,
Radi'ren, *v. a.* radere, rastiare, raschiare, scancellare, cassare; intagliare od. incidere ad acqua forte; -, *n.* rasura, *f.*
Radir'||gummi, *m.* gomma da radere, *f.* **-kunſt**, *f.* arte d' intagliare, d' incidere ad acqua forte, *f.* **-meſſer**, *n.* coltellino da radere, grattino, rastino, raschino, rastiatojo, cassatojo, *m.* mella, *f.* **-nadel**, *f.* bulino, bolino, cesello, *m.* punta, ciappola, ugnella, *f.*
Radi'rung, *f.* intaglio ad acqua forte, *m.* raschiatura, *f.*
Radir'waſſer, *n.* acqua forte, *f.*

Digitized by Google

Ra'dius, *m.* (*pl.* Radien) **raggio**, *m.*; (anat.) radio, raggio, *m.*
Rad'‖linie, *f.* (geom.) cicloide, *f.* epicicloide, trocoide, *f.* **-linig**, *agg.* cicloidale. **-nabe**, *f.* mozzo della ruota, *m.*
Radopp', *m.* raddoppio, *m.*; den - machen, raddoppiare.
Rad'‖reifen, *m.* capivolto, *m.* **-ſchaufel**, *f.* ala, pala (del mulino); spatula di ruota di vapore, *f.* **-ſchiene**, *f.* cerchione d' una ruota, *m.* **-ſchuh**, *m.* cane, *m.* scarpa, *f.* **-ſpeiche**, *f.* razzo, raggio, razzuolo di ruota, *m.* razza, *f.* **-ſperre**, *f.* catena da ritenere la ruota, *f.* **-ſpur**, *f.* rotaja, *f.* **-ſtange**, *f.* spranga, *f.* **-welle**, *f.* fusolo della ruota, *m.* tentennella, *f.* **-zapfen**, *m.* perno della ruota, *m.*
Raff, *m.* banda, striscia, *f.*
Raf'fel, *f.* tramaglio; rastiatojo, *m.*
Raf'feln, V. Raffen.
Raf'fen, *v. a.* arraffare, rapire; an ſ. -, trarre a se.
Raffina'de, *f.* zucchero raffinato, in pani, *m.*
Raffineur', *m.* raffinatore, *m.*
Raffinerie', *f.* raffineria, *f.* raffinatojo, *m.* ferriera, magona, *f.*
Raffini'ren, *v. a.* raffinare; *fig.* sottilizzare, sofisticare, cavillare.
Raffinirt', *agg. fig.* sottile, astuto, scaltro, scaltrito, bagnato e cimato.
Raffini'rung, *f.* raffinamento, *m.*
Raff'zahn, *m.* dente incisivo, *m.*
Ra'gen, V. Hervorragen.
Ragu'ſa, *n.* (geogr.) Ragusa, *f.*
Ragu'ſaner, *m.* Ragusano, *m.*
Ragout', *n.* ragù, guazzetto, intingolo, *m.*
Ra'hel, (nome) Rachele.
Rahm, *m.* crema, *f.* fior di latte, capo di latte, *m.*
Rah'men, I. (V. Rahm) *v. a.* sfiorare il latte.
Rah'men, II. (V. Rahmen, *m.*) *v. a.* incorniciare, intelajare.
Rah'men, *m.* cornice, incorniciatura, intelajatura (d' una pittura), *f.* quadro, telajo, *m.*; kleine -, telaino, *m.*; in einen - faſſen, incorniciare.
Rah'menſtück, *n.* (macell.) coscia di bue, *f.*
Rahm'‖käſe, *m.* cacio fiore, cacio di crema, *m.* giuncata, *f.* **-kuchen**, *m.* pasticcio di crema, *m.*
Rahmſtickerei', *f.* ricamo fatto a telajo, *m.*
Rahn,) *agg.* smilzo, smunto,
Rah'nig,) scarno, magro.
Rai'mund, (nome) Raimondo.
Rai'nulph, (nome) Rainolfo.
Rain, *m.* (agr.) ciglio, ciglione d' un campo, *m.* proda, *f.*
Rai'nen, *v. n.* confinare.
Rain'farren, *m.* (bot.) **atanasia**, *f.* tanaceto, *m.*
Rain'pflügen, *v. a.* (agr.) costeggiare; -, *n.* costeggiatura, *f.*
Rain'‖ſchwalbe, *f.* (nat.) rondone, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra di confine, *f.* **-weide**, *f.* ligustro, rovistico, ruvistico, umulo, *m.*
Raiſonni'ren, *v. n.* ragionare, raziocinare, filosofare.
Rai'tel ꝛc. V. Reitel ꝛc.
Ra'ja, *m.* raja, *m.*
Raſo'ſen, *v. a.* (agr.) divellere, pastinare, scassare.
Ra'ſe, *f.* maciulla, *f.*
Raſe'te, *f.* razzo, fendi-aria, *m.* racchetta, *f.*
Raſe'ten‖hülſe, *f.* cartoccio da razzo, *m.* **-kranz**, *m.* girandola, *f.* **-macher**, *m.* racchettiere, razzajo, *m.* **-netz**, *n.* racchetta, *f.* **-ſchleuder**, *f.* razziera, *f.* **-ſtock**, *m.* bacchetta, canna di razzo, *f.*
Raſett', *n.* racchetta, lacchetta, *f.*
Ra'ſonitz, *n.* (geogr.) Raconizza, *f.*
Ral'le, *f.* (nat.) gallinella, *f.*
Ramm'‖block, *m.* maglio, mazzo della berta, altalevo, bolcione, pillone, ariete, montone, mazzacavallo, mazzacastello, battipalo, *m.* mazzeranga, *f.* **-bock**, *m.* mentone, gatto, *m.* berta, *f.*
Ram'me, *f.* berta, *f.* battipalo, pestone, montone, *m.* mazzeranga, mazzanghera, *f.* mazzapicchio, *m.*
Ram'mel(bock), *m.* montone, *m.*
Ram'meln, *v. a.* V. Rammen; *v. n.* essere in frega, in caldo, in amore, montare, coprire (detto delle bestie).
Ram'melzeit, *f.* stagione in cui certi animali vanno in frega, sono in caldo, *f.*
Ram'men, *v. a.* ficcare, affondare con la berta, mazzerangar la terra, mazzanghierare.
Ramm'klotz, V. Rammblock.
Ramm'ler, *m.* montone; lepre od. coniglio maschio, *m.*
Ramp, *m.* (com.) *fam.* im -e, all' ingrosso, in un taccio, in blocco.
Ram'pe, *f.* perrone, *m.* branca, balaustrata, cordonata, *f.*
Ramponi'ren, *v. a.* danneggiare, stracciare.
Ram'ſel, *f.* (bot.) poligala, *f.*
Rand, *m.* margine (d' un libro, d' una foglia), *m.* u. *f.*; orlo, giro, labbro (d' un calice etc.); lembo, *m.* estremità (della veste), *f.*; bordo (d' un vascello); orlo, giro, *m.* granitura (d' una moneta); sponda, *f.* margine (d' un ruscello); sporto, *m.* cornice (d' un cammino), *f.*; labbra, *f. pl.* margini (d' un' ulcera), *m. pl.*; ciglione (d' una fossa); confine (d' una selva), *m.*; bordura (d' un' insegna); mattonella (del bigliardo), *f.*; blaue Ränder unter den Augen, occhiaje, *f. pl.*; bis zum -e voll, colmo in giro, abboccato; bis an den - füllen, empire in giro, a bocca, abboccare; mit etw. am -e ſein, essere agli sgoccioli, al verde; zu -e kommen mit etw., venire a capo di qc.; den - beſchneiden, smarginare; am -e des Abgrundes ſtehen, stare in sull' orlo del precipizio, della rovina; am -e des Grabes ſtehen, essere con un piè nella fossa, aver la bocca nella (sulla) bara; das verſteht ſich am -e, s' intende già, non c' è che dire, senz' altro; (stamp.) mit breitem -e verſehen, marginoso. [*m.*
Randal', *m. fam.* baccano, brusio,
Rand'‖bemerkung, **-erklärung**, *f.* nota in margine od. marginale, *f.* **-dukaten**, *m.* zecchino orlato, non tosato, *m.*
Rän'dern, *v. a.* orlare, filettare; merlare.
Rand'‖fach, *n.* (capp.) quantità di lana occorrente per fare un cappello, *f.* **-fiſch**, *m.* (nat.) scarpa, scarpettaccia, *f.* **-form**, *f.* (capp.) cerchio, *m.* **-füßler**, *m.* (nat.) crepidopodi, *m. pl.* **-gloſſe**, *f.* (a)postilla marginale, nota in margine, *f.* **-kolben**, *m.* strumento de' vetrai, *m.* **-leiſte**, *f.* cartocciame, *m.* **-maſche**, *f.* rete a maglie larghe, *f.* **-muſter**, *n.* (fun.) fortezza, *f.* **-note**, V. Randbemerkung.
Ran'dolph, (nome) Randolfo.
Rand'ſchrift, *f.* leggenda (delle monete), *f.*
Rand'ſomhölzer, *n. pl.* (mar.) alette, sole, *f. pl.*
Rand'‖ſtein, *m.* orlo di pozzo, *m.* **-verzierung**, *f.* cartocciame, *m.*; (arald.) merlatura, *f.*; (stamp.) vignetta, *f.* fiorone, rosone, *m.*
Rank, *m.* orliccio, cantone di pane, *m.* crosta, *f.*
Rang, *m.* fila, serie, *f.* ordine; rango, grado, *m.* dignità, *f.*; Perſon v. hohem -e, persona di qualità, di gran ceto; vom höchſten -e, erſten -es, di prim' ordine, di prima classe, di prima riga; um den - ſtreiten, contendere per la preferenza od. precedenza; den erſten - einnehmen, primeggiare, tenere il gonfalone; jm. den - ablaufen, superare, vincere qd. di lunga mano; soperchiare, lasciarsi addietro qd., aver la maggioranza; Loge erſten -es, palco del primo ordine, *m.*
Ran'ge, *m.* monello, ragazzaccio, birichino, *m.*
Rangi'ren, *v. a.* mettere in ordine, in sesto, in fila; schierare; (ferrov.) manovrare.
Rangir'meiſter, *m.* (ferrov.) capo manovratore, *m.*
Rangi'rung, *f.* (ferrov.) manovra, *f.*
Rang'‖liſte, *f.* (mil.) annuario militare, *m.* **-ordnung**, *f.* ordine de' ranghi, *m.*; gerarchia, *f.*; nach der -, secondo il rango. **-ſtreit**, *m.* disputa per la precedenza, *f.* **-ſucht**, *f.* ambizione, boria, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* ambizioso, borioso.
Rank, *agg.* snello, sottile, gracile, tenue.
Ran'ke, *f.* viticcio, tralcio, *m.*; (arch.) viticcio, cartoccio, *m.*
Ränke, *m. pl.* macchinazione, *f.* rigiri, intrighi, artifizi, *m. pl.* manovre, brighe, girandole, *f. pl.*; - ſchmieden, usar rigiri, fare intrighi, brigare, tramare, ordire.
Ränkemacher, *m.* raggiratore, macchinatore, intrigante, *m.*
Ran'ken, ſ. -, *v. r.* avviticchiarsi, avvinghiarsi, attortigliarsi.

Digitized by Google

Ran'ken‖füßler, *m. pl.* (nat.) ostracodermi, *m. pl.* **-gewächs**, *n.* (bot.) pianta sermentosa, *f.*
Rän'keſchmied, *m.* fabbro d'intrighi, intrigatore, intrigante, rigirone, rigiratore, raggiratore, macchinatore, rimestatore, *m.*
Rän'kevoll, *agg.* pieno di raggiri, d'intrighi, artifizioso, bagnato e cimato.
Ran'kig, *agg.* cirroso, pampinoso, scandente, (ar)rampicante sarmentoso, sermentoso.
Ranun'kel, *f.* (bot.) ranuncolo, *m.*
Ränz'chen, **Ränzel**, *n.* valigia, valigetta, *f.* sacchetto, zainetto, *m.*
Ran'zen, *m.* valigia, bisaccia, mocciglia, *f.* zaino, *m.*; *fig.* pancione, ventraccio, *m.*
Ran'zen, *v. n.* correre qua e là, far chiasso, strepito; sapere od. sentire di rancido, di stantio, aver del rancido.
Ran'zig, *agg.* rancido, rancio, invietito, stantio; einen -en Geſchmack haben, saper di rancido, di vieto, di stantio, avere del rancido; - werden, irrancidire, inrancidire, invietare, invietire.
Ranzion', *f.* prezzo di riscatto, ranzone, *m.* [faelle.
Ra'phael, (nome) Rafaele, Raffaello.
Raphae'liſch, *agg.* raffaellesco.
Rap'pe, *m.* morello, cavallo (di pelo) morello, cavallo nero, *m.*; *fig.* auf Schuſters -n reiten, viaggiare sul cavallo di San Francesco, spronar le scarpe, andar scarpa scarpa.
Rap'pe, *f.* raspa da tabacco, *f.* rapè, *m.*; (veter.) giarda, rappa, solandra, *f.*
Rap'pel, *m.* luna, *f.* ghiribizzo, ticchio, *m.*
Rap'pelig, *agg.* lunatico, ghiribizzoso, bisbetico.
Rappell', *m.* raccolta, *f.*
Rap'pel‖kopf, *m.* uomo bisbetico, capriccioso, lunatico, schizzinoso, *m.* **-köpfig**, V. Rappelig.
Rap'peln, *v. n. fam.* es rappelt bei ihm, non ha tutti i suoi giorni, ha un ramo di pazzia, non sta bene in cervello, è bisbetico, lunatico.
Rap'perswéiler, *n.* (geogr.) Rapperwilla, *f.*
Rappier', *n.* fioretto, *m.* spada di marra, *f.* [fioretti.
Rappie'ren, *ſ. -, v. r.* battersi co'
Rap'poldſtein, *n.* (geogr.) Rappoldistenio, *m.* [ne, *f.*
Rapport', *m.* rapporto, *m.* relazione.
Rapporti'ren, *v. a.* rapportare.
Rapps, *m.* colza, rapa, *f.* seme di rapa, ravizzone, *m.*
Rappu'ſe, *f.* ruba, *f. fam.* etw. in die - geben (werfen), dare a ruba, in preda, alla ruffa raffa.
Rap'tus, *m.* accesso di rabbia; capogiro, *m.* vertigine, *f.*
Rapünz'chen, *n.* (bot.) raperonzolo, *m.*
Rapun'zel, *f.*
Rar, *agg.* raro, squisito; - ſein, scarseggiare.
Rarität', *f.* rarità, rarezza, curiosità, *f.*; -en, *pl.* cose rare, *f. pl.*
Rarität'enkabinet, *n.* gabinetto di curiosità, *m.*
Raſch, *m.* rascia, saja, *f.*
Raſch, *agg.* rapido, pronto, lesto, ratto; *fig.* pronto all'ira, precipitoso; -, *avv.* presto, prontamente. [re.
Ra'ſcheln, *v. n.* sfrondare, sfrascare.
Raſch'heit, *f.* prontezza, rapidità, vivacità, *f.*
Raſch'macher, *m.* tessitore di rascia; *fig.* uomo molto lesto, *m.*
Ra'ſen, *m.* piota, cotica, zolla di terra, *f.* cespo, cespite, verde, *m.* verdura, molle, erbetta, *f.*; - ſtechen, cavar piote; mit - belegen, piotare, incespare, coprire con piote.
Ra'ſen, *v. n.* infuriare, arrabbiare, imperversare, smaniare; vaneggiare, delirare, farneticare; -, *n.* smania, rabbia, frenesia, *f.* delirio, *m.*
Ra'ſenbank, *f.* sedile erboso, sedile di piote, *m.*
Raſend, *agg.* rabbioso, furioso, furibondo, delirante, maniaco, smanioso, frenetico, farnetico, forsennato, indemoniato; - werden, uscir di senno, imperversare, imbestialire; ich möchte (könnte) - werden, mi darei al diavolo, starei per impazzire; - verliebt, innamorato morto; -e Hunger, *m.* fame canina, arrabbiata, *f.*; -e Schmerz, *m.* dolore violento, insoffribile, atroce, *m.*; -e, *m.* furibondo, maniaco, *m.*
Ra'ſen‖(eiſen)ſtein, *m.* limonite, *f.* **-platz**, *m.* luogo erboso, *m.* verdura, *f.* cespo, cespite, *m.* **-ſtecher**, *m.* scotennatojo, tagliapiote, *m.* **-weg**, *m.* via erbosa, *f.*
Raſerei', *f.* rabbia, frenesia, mania, smania, insania, *f.* furore, delirio, *m.* forsennataggine, *f.*
Ra'ſig, *agg.* coperto di verdura, cespitoso. [nella, *f.*
Raſir'becken, *n.* bacino, *m.* bacinella, *f.*
Raſi'ren, *v. a.* radere, far(si) la barba; spianare, demolire (una fortezza); ſ. -, radersi; ſ. - laſſen, farsi far la barba.
Raſir'‖meſſer, *n.* rasojo, *m.* **-ſeife**, *f.* saponetta da barba, *f.*
Raſ'pel, *f.* raspa, razzola, scuffina, ingordina, lima, *f.*; kleine -, rasperella, *f.*
Raſ'pelfeile, *f.* scuffina, *f.*
Raſ'peln, *v. a.* raspare, arraspare, scuffinare.
Raſ'pelſpäne, *m. pl.* raspatura, rastiatura, raschiatura, *f.*
Raſ'ſe, *f.* razza, *f.*
Raſ'ſel, *f.* crepitacolo, *m.* ragnella, tabella, *f.*
Raſ'ſeln, *v. a.* romoreggiare, strepitare, crosciare, sfrusciare, far romore, strepito.
Raſ'ſen‖gleichheit, *f.* fratellanza di razze, *f.* **-kreuzung**, *f.* commistione di sangui, *f.*
Raſt, *f.* sosta, posa, quiete, pace, fermata, *f.* riposo, *m.*; - halten, - machen, fare alto, far stazione, fermarsi; ohne -, senza posa od. interruzione; weder Ruhe noch - haben, non aver nè posa nè pace, nè pace nè quiete. [fermarsi.
Raſ'ten, *v. n.* riposare, sostare,
Raſt'los, *agg.* inquieto, indefesso, inistancabile; -, *avv.* senza riposo, senza posa.
Raſt'loſigkeit, *f.* attività indefessa, irrequietezza, agitazione, *f.*
Raſtral', *n.* rastro, pettine per rigar la carta da musica, tiralinee, *m.*
Raſtri'ren, *v. a.* rigar la carta da musica; raſtrirte Papier, *n.* carta da musica, carta rigata, *f.*
Raſt'tag, *m.* giorno di sosta, di riposo, *m.*
Ra'te, *f.* rata, quota, *f.*; pro -, a libra e soldo.
Ra'ten‖weiſe, *agg.* rateale; -, *avv.* a rate. **-zahlung**, *f.* pagamento rateale od. a rate, *m.*
Rath, *m.* consiglio, avviso; rimedio, espediente; consigliere, senatore; senato, magistrato, *m.*; - halten, fare od. tenere consiglio, deliberare; jm. - geben, dare un consiglio, dar avviso a qd., consigliare, ammonire qd.; j. um - fragen, zu -e ziehen, consultare qd., chiedere consiglio a qd., sopracchiamare qd.; mit jm. über etw. zu -e gehen, deliberare con qd. su di qc.; - ſchaffen, trovare ripiego, un espediente, rimediare; ich weiß mir keinen -, non so che mi fare; a ciò non avrei consiglio; da iſt guter - theuer, questa è una cosa scabrosa, un imbroglio bello e buono; qui sta il nodo dell'affare; hier muß man ſchnell -ſchaffen, qui conviensi trovar pronto rimedio; dazu kann - werden, questo si potrà accomodare; ſ. -ſ holen, consigliarsi (con); auf ſeinen -, dietro il suo consiglio; etw. zu -e halten, usare con risparmio, con misura di qc.; (das Seine) tener da conto (il suo); mit - u. That, con l'opera e col consiglio; guter - kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli; kommt Zeit, kommt -, il tempo ci darà consiglio; geheime -, consigliere intimo, *m.*
Ra'then, *v. a.* consigliare (qd. a far qc.), dar consiglio; ich weiß mir nicht zu -, non so dove dar di capo, a qual partito appigliarmi, qual partito prendere; non so che mi fare; für gerathen halten, trovare opportuno, avere per bene; er läßt ſ. v. niemand -, non accetta consiglio alcuno; *prov.* wem nicht zu - iſt, dem iſt auch nicht zu helfen, chi non vuol esser consigliato, non può esser ajutato; (Räthſel) indovinare; - laſſen, dare ad indovinare; rathe einmal! indovinala, trovala grillo! richtig -, imbroccare, azzeccare; damit iſt mir nicht gerathen, ciò non m'ajuta.
Ra'ther, *m.* -in, *f.* consigliatore, *m.* -trice, *f.*
Rath'‖geber, *m.* consigliatore, consigliere, *m.* **-haus**, *n.* palazzo di (della) città, *m.* curia, *f.*
Rä'thin, *f.* sposa d'un consigliere, *f.*

Digitized by Google

Räth'lich, *agg.* da **consigliare**, convenevole, giovevole, **opportuno**, spediente.
Räth'lichkeit, *f.* opportunità, *f.*
Räth'‖los, *agg.* privo di consiglio, sconsigliato, **perplesso. -losigkeit**, *f.* perplessità, sconsigliatezza, *f.* **-sam**, *agg.* V. Räthlich; für - halten, credere opportuno. **-samkeit**, *f.* opportunità, *f.*
Raths'‖beſchluß, *m.* decreto del senato, *m.* **-bote**, *m.* messo, sergente del magistrato, *m.*
Rath'ſchlag, *m.* consiglio, avviso, *m.* [glio, deliberare.
Rath'ſchlagen, *v. n.* tenere consi-
Rath'ſchluß, *m.* determinazione, *f.* partito, decreto, *m.*
Raths'diener, *m.* usciere, *m.*
Räth'ſel, *n.* enimma, indovinello, grifo, *m.*; ein Räthſel aufgeben, löſen, errathen, proporre, sciorre un enimma; das iſt mir ein -, questa cosa mi riesce enimmatica, non so spiegarmela.
Räth'ſelhaft, *agg.* enimmatico, misterioso; *avv.* in modo ambiguo, oscuro.
Raths'‖fähig, *agg.* idoneo ad essere consigliere. **-geſchlecht**, *n.* famiglia od. schiatta patrizia, **senatoria**, *f.* **-glied**, *n.* membro del senato, *m.* **-herr**, *m.* senatore, *m.* **-herrlich**, *agg.* senatorio. **-keller**, *m.* cantina del magistrato, *f.* **-kollegium**, *n.* collegio od. corpo de' senatori, senato, *m.* **-ſaal**, *m.* sala del senato, *f.* **-ſchreiber**, *m.* scrivano del senato, *m.* **-ſchreiberei**, *f.* cancelleria del senato, *f.* **-ſitzung**, *f.* sessione del senato, *f.* **-ſtelle**, *f.* posto, *m.* carica, dignità di senatore, *f.* **-ſtube**, *f.* camera del senato, *f.* **-ſtuhl**, *m.* sedia curule, *f.* **-tag**, *m.* giorno di sessione del senato, *m.* **-verſammlung**, *f.* adunanza del senato, *f.* senato, *m.* **-verwandte**, *m.* membro del senato, *m.* **-wage**, *f.* bilancia pubblica, *f.* **-wahl**, *f.* elezione dei membri del senato, *f.*
Ratifici'ren, *v. a.* ratificare.
Ratifikation', *f.* ratificazione, ratifica, *f.*
Ratin', *m.* ratino, rovescio, *m.*
Ration', *f.* razione, *f.* porzione giornaliera di viveri, *f.*; (für Pferde) profenda, *f.*
Rational', *agg.* razionale.
Rationalis'mus, *m.* razionalismo, *m.*
Rationaliſt', *m.* razionalista, *m.*
Rationaliſ'tiſch, *agg.* razionalista, razionalistico.
Rationell', *agg.* razionale.
Ratte, *f.* (nat.) topo, ratto, sorcio, *m.*
Rat'tel, *m.* (nat.) mellivora, *f.*
Rat'ten‖falle, *f.* trappola da acchiappar ratti, *f.* **-fänger**, *m.* cacciatore dei topi, *m.* **-gift**, *n.* veleno pei topi, *m.* **-neſt**, *n.* topaja, *f.* nido de' topi, *m.* **-pulver**, V. Rattengift. **-ſchwanz**, *m.* coda di topo, *f.*
Ra'tze, V. Ratte.
Ra'tzeburg, *n.* (geogr.) Rattiburgo, *m.*
Ra'tzenkahl, *agg.* tutto pelato.
Raub, *m.* rapina, *f.* rapimento, ratto, furto, *m.*; (Geraubte) prederia, preda, *f.* bottino, *m.*; ein - der Flammen werden, venir consunto dalle fiamme; auf - ausgehen, andare a far preda; - der Sabinerinnen, ratto, rapimento delle Sabine, *m.*
Raub'‖anfall, *m.* attacco in istrada aperta, *m.* **-bau**, *m.* (agr.) cultura esauriente, *f.* **-begierde**, *f.* rapacità, *f.*
Rau'ben, *v. a.* rapire, rubare, predare, depredare; einem die Ehre -, torre l'onore a qd.; -, *n.* predamento, *m.*
Räu'ber, *m.* ladrone, brigante, bandito, malandrino, grassatore, predatore, predone; rapitore, rubatore, *m.*; (am Licht) ladro, *m.*; (agr.) rigoglio, *m.*
Räu'berbande, *f.* banda, truppa di briganti, *f.*
Räuberei', *f.* ladrocinio, ladroneccio, rapimento, *m.*
Räu'ber‖geſchichte, *f.* storia di banditi, *f.* **-hauptmann**, *m.* capobandito, capobrigante, *m.* **-höhle**, *f.* spelonca, caverna, *f.* ricovero od. nido di banditi, covile d'assassini, *m.*
Räu'beriſch, *agg.* rapace, predace, predatorio, ladronesco, rattore.
Raub'‖fiſch, *m.* pesce di rapina, *m.* **-geſindel**, *n.* razza, genia di ladri, *f.*; *fam.* ribaldaglia, *f.* **-gier**, *f.* rapacità, *f.* **-gierig**, *agg.* rapace, predace. **-luſt**, *f.* rapacità, *f.* **-mord**, *m.* assassinio, *m.* **-mörder**, *m.* assassino, *m.* **-neſt**, *n.* nido d'assassini, *m.* **-ritter**, *m.* predatore, *m.* **-ſchiff**, *n.* corsale, armatore, grippo, *m.* **-ſtaaten**, *m. pl.* stati barbareschi, *m. pl.* **-ſucht**, *f.* rapacità, *f.* **-thier**, *n.* animale di rapina, animale rapace, *m.* bestia feroce, *f.* animale carnivoro, *m.* **-vogel**, *m.* uccello di rapina, uccello di preda, uccello grifagno, rapace, *m.*
Rauch, *agg.* V. Rauh.
Rauch, *m.* fumo, fummo, *m.*; in - aufgehen, andare od. andarsene in fumo; kein - ohne Feuer, da legna che arde n'esce il fumo; kein Feuer ohne -, ogni dritto ha il suo rovescio.
Rauch'‖altar, *m.* altare su cui s'incensa, altare dei sacrifizi, *m.* **-bad**, *n.* suffumigio, *m.* **-coupé**, *n.* (ferrov.) coupè da fumare, compartimento pei fumatori, fumatojo, *m.*
Rau'chen, *v. n.* u. *a.* fumare, mandar fumo; fumicare; **Tabak** -, fumar tabacco.
Rau'cher, *m.* fumatore, *m.*
Räu'cherbüchſe, *f.* navicella (dell'incenso), *f.*; profumino, profumiero, *m.*
Räu'cherer, *m.* incensatore, *m.*
Räu'cherfaß, *n.* profumiera, *f.* profumino, turibolo, incensiere, *m.*
Räu'cherig, *agg.* fumoso.
Räu'cher‖kammer, *f.* fumario, *m.* stufa da affumar le carni, *f.* **-kerzchen**, *n.* cono fumante, *m.* pastiglia profumiera, da profumo od. odoriferante, *f.* **-kiſſen**, *n.* polviglio, sacchetto, cuscinetto odorante, guancialino d'erbe odorose, *m.*
Räu'chern, *v. a.* affumare, affumicare (la carne); suffumigare; profumare; (mit Weihrauch) incensare, dare l'incenso.
Räu'cher‖papier, *n.* carta fumigatoria, *f.* **-pfanne**, *f.* profumiera, *f.*; profumino, incensatojo, braciere da profumare, *m.* **-pulver**, *n.* polvere odorifera, da profumare, *f.* **-ſäckchen**, *n.* sacchetto odorifero, *m.*
Räu'cherung, *f.* (Arznei) suffumigio, fumigio, *m.* fumigazione, *f.*; (Wohlgeruch) profumare; (Weihrauch) incensamento, *m.*; (Fleiſch) affumicare, *m.*
Räu'cherwerk, *n.* profumi, odori, *m. pl.*; affumicata, *f.*
Rauch'‖fang, *m.* cammino, *m.* cappa, capanna, gola od. rocca del cammino, *f.* fumajuolo, fumaruolo, *m.* **-färber**, *m.* tintore di pellicce, *m.* **-faß**, *n.* turibolo, incensiere, *m.* **-faßträger**, *m.* turiferario, *m.* **-fleiſch**, *n.* carne fumata od. fumicata, carne salata, *f.* **-füßig**, *agg.* che ha i piedi pelosi (dei piccioni). **-gar**, *agg.* affumato bastantemente. **-hafer**, *m.* (agr.) paleo, *m.* **-handel**, *m.* traffico, commercio di pellicce, *m.* **-händler**, *m.* pellicciere, pellicciajo, *m.* **-holz**, *n.* legno odorante, odorifero, *m.*
Rau'chig, *agg.* fumoso, pieno di fumo.
Rauch'‖kabinet, *n.* gabinetto da fumare, *m.* **-kammer**, *f.* fumiera, *f.* stanzino da affumicar le carni, *m.* fumiera, *f.*; V. Räucherkammer. **-kohle**, *f.* fummajuolo, *m.* **-kugel**, *f.* eolipila, *f.* **-leder**, *n.* marrocchino vellutato nero, *m.* **-loch**, *n.* buco del fumo, *m.* **-opfer**, *n.* oblazione d'incenso, *f.* **-ſäule**, *f.* colonna di fumo, *f.* **-ſchwalbe**, *f.* balestruccio domestico, *m.* **-ſervice**, *n.* servizio da fumare, *m.* **-ſignal**, *n.* (mil.) fumata, *f.* **-tabak**, *m.* tabacco da fumare, da fumo, *m.* **-topas**, *m.* topazio giallo affumato, sfumato, *m.* **-waaren**, *f. pl.* **-werk**, *n.* pellicceria, *f.* pellicce, *f. pl.* **-wolke**, *f.* nuvola od. nube di fumo, *f.* **-zimmer**, *n.* stanza da fumare, *f.*
Rau'de, *f.* crosta, escara, *f.*
Räu'de, *f.* scabbia, rogna; tigna della testa, *f.* raspo, *m.* stizza (dei cani), *f.*
Räu'dig, *agg.* scabbioso, rognoso, stizzoso, tignoso; - werden, intignosire; *prov.* ein -es Schaf ſteckt die ganze Herde an, una pecora rognosa (marcia) ne infetta (guasta) un branco.
Rauf'bold, *m.* spadaccino, azzuffatore, accattabrighe, *m.*
Rauf'degen, *m.* spadaccia, *f.* spadone, *m.*

Digitized by Google

Rau'fe (über der Krippe), *f.* greppia, rastrelliera, *f.*; pettine, scapecchiatojo (per il lino), *m.*

Rau'fen, *v. a.* strappare; svellere, sbarbicare; pettinare (il lino); ich möchte mir die Haare ausraufen, vorrei strapparmi i capelli della testa; (vom Kamm) strappare; strignere troppo; ſ. -, azzuffarsi, accapigliarsi, abbaruffarsi; (im Kampf) battersi, abbatuffolarsi, abbirrucciarsi.

Rau'fer, V. Raufbold.

Rauferei', *f.* zuffa, baruffa, *f.* accapigliamento, *m.* accapigliatura, *f.* arramaccio, abbarruffio, *m.* abbarruffata, mischia, *f.*

Rauf'‖feder, *f.* penna delle ali, *f.* **-holz,** *n.* pelatojo, *m.* **-meſſer,** *n.* spelatojo, *m.* **-ſucht,** *f.* umore rissoso, litigioso, *m.* **-ſüchtig,** *agg.* rissoso, litigioso, brigoso. **-wolle,** *f.* lana morta, *f.* **-zange,** *f.* tanaglione, *m.* **-zängelchen,** *n.* tanaglietta, *f.* mollette, *f. pl.*

Rau'graf, *m.* raugravio, *m.*

Rau'gräfin, *f.* raugravia, *f.*

Rauh, *agg.* (Oberfläche) ruvido, aspro, rozzo, scabro, scabroso; (zottig) ispido, irsuto, irto; (vom Geſchmack) aspro, brusco, acerbo; (v. der Stimme, vom Hals) rauco, fioco, roco; (Luft ꝛc.) rigido, inclemente, crudo; *fig.* (Gemüth, Weſen) aspro, duro, rozzo, brusco, zotico, ruvido, rigido; (Verſe) duro, rozzo; die -e Seite, das -e herauskehren, usar rigore; jm. - begegnen, trattare qd. aspramente, bruscamente; - werden, arruvidare, arruvidire.

Rauh'bank, *f.* pialla, *f.*

Rau'hen, *v. a.* vellutare, cardare, accotonare, rattinare, garzare.

Rauh'futter, *n.* fieno e paglia, strame, *m.*

Rauh'heit,) *f.* (Oberfläche) ru-
Rau'higkeit,) videzza, scabrosità, asprezza, ineguaglianza, *f.*; (Stimme) raucedine, *f.*; (Bitterung) rigorosità, rigidezza, ispidezza; *fig.* rozzezza, ruvidezza, durezza, *f.*

Rauh'‖hobel, *m.* piallone, *m.* cagnaccia, *f.* **-maſchine,** *f.* garzella, *f.* **-reif,** *m.* brina gelata, *f.* **-ſchleifer,** *m.* arrotatore di strumenti, pezzi grossi, *m.* **-wacke,** *f.* tufo, *m.*

Rau'te, *f.* (bot.) ruchetta, *f.* sisimbrio, talitro, *m.*

Raum, *m.* spazio; luogo, posto; ambiente, *m.* tolda (d'un vascello), *f.*; unterſte -, sentina, stiva (d'un vascello), *f.*; - zwiſchen zwei Zeilen, spazio interlineare, *m.*; - zwiſchen Säulen, intercolunnio, *m.*; - geben, dar campo; einer Bitte - geben, esaudire una preghiera; einem Gedanken - geben, dar adito ad un pensiero, nutrire un pensiero; der Verſuchung - geben, cedere alla tentazione; dem Zorne - geben, dar luogo all'ira; - einnehmen, ingomb(e)rare.

Raum'anker, *m.* (mar.) ancora di stiva, di riserva, *f.*

Raum'eiſen, *n.* nettamina, *f.*

Räu'men, *v. a.* aus dem Wege -, levare, togliere, tor via; (Perſonen, Gegner) disfarsi di qd.; (v. Hinderniſſen frei machen) sgomberare, sbarazzare; (leeren) sgomberare, evacuare, sfrattare, votare, nettare; (Häfen) curare; (Kanäle) sturare; eine Feſtung -, evacuare, sgomberare una fortezza; den Platz -, cedere il posto; das Feld -, ritirarsi.

Räu'mer, *m.* sgombratore, *m.*; (Werkzeug) nettamina, *f.* nettatojo, *m.*; (mil.) lunula, *f.*

Räum'lich, *agg.* materiale, corporeo; geometrico; in -er Beziehung, sotto il rapporto dello spazio. [*f. pl.*

Räum'lichkeit, *f.* -en, *pl.* località,

Raum'löffel, *m.* V. Raumeiſen.

Raum'los, *agg.* ciò che non occupa spazio.

Räum'nadel, *f.* spilletto, sfoconatojo, sfondatojo, *m.*

Räu'mung, *f.* sgombramento, sgombero; votamento, nettamento, *m.*; evacuazione, *f.*

Rau'nen, *v. a.* jm. etw. ins Ohr -, bisbigliare, susurrare; dire a qd. qc. all'orecchio.

Rau'pe, *f.* bruco, *m.*; -n im Kopf haben, aver de' grilli, delle rane in capo.

Rau'pen, *v. a.* levare i bruchi, mondare gli alberi dai bruchi.

Rau'pen‖jäger, *m.* (nat.) calosoma, *m.* **-neſt,** *n.* brucajo, nido di bruchi, *m.* **-ſchere,** *f.* strumento da levare i bruchi, *m.*

Rau'pig, *agg.* pieno di bruchi.

Raus, V. Heraus.

Rauſch, *m.* crapula; *fig.* ebbrezza, ubbriacchezza, ebbrietà, imbriacaggine, *f.*; ſ. einen - trinken, avvinazzarsi, inciuscherarsi, imbriacarsi; den - ausſchlafen, smaltire il vino; einen - haben, essere alto dal vino, essere ubriaco, ciuschero, cotto, albiccio, brillo.

Räuſch'chen, *n.* ein - haben, essere alticcio, brillo, ciuschero.

Rau'ſchen, *v. n.* romoreggiare, susurrare, sfrusciare, mormorare; (Wind) stridere, frullare; (Wogen) fremere, muggire; (dürre Blätter) frascheggiare, sfrascare, stormire; (Regen) scrosciare, strosciare; (Bach) mormorare, mormoreggiare, ronzare; -, *n.* romoreggiare, strepito, romore; mormorio; scroscio; frascheggio; frullo, *m.*

Rau'ſchend, *agg.* romoreggiante, strepitoso; *fig.* clamoroso, fragoroso; strepitoso.

Rauſch'‖gelb, *n.* arsenico solforato, risigallo, orpimento, *m.* sandaraca, sandracca, *f.* **-gold,** *n.* orpello, lustrino, oro cantarino, *m.* **-grün,** *n.* verdegiglio, *m.* **-ſilber,** *n.* canterino d'argento, *m.*

Räu'ſpern, *v. n.* ſ. -, *v. r.* spurgare, spurgarsi, raschiare.

Rau'te, *f.* ruta, *f.*; (geom.) rombo, *m.*; (auch im Wappen) lozanga, losanga, mandorla, *f.*; längliche -, romboide, *f.*; (bot.) wilde -, ruta salvatica, ruchetta, eruca, erba san Lorenzo, siciliana, *f.* androseme, *m.*

Rau'ten‖artig, *agg.* rutaceo. **-förmig,** *agg.* romboidale, lozangato, ammandorlato, fatto a mandorla; **-e Gitter,** *n.* ammandorlato, *m.* **-glas,** *n.* vetro lozangato, a mandorla, *m.* **-kranz,** *m.* corona di ruta, *f.* **-kreuz,** *n.* croce lozangata, *f.* **-öl,** *n.* olio rutato, *m.* **-ring,** *m.* anello con gemme facettate, *m.* **-ſtein,** *m.* gemma facettata, *f.* **-weiſe,** *avv.* lozangato, in lozanghe.

Ravelin', *n.* rivellino, *m.*

Raven'na, *n.* (geogr.) Ravenna, *f.*

Ra'vensburg, *n.* (geogr.) Ravensberga, *f.* [reagente, *m.*

Re'agens, *n.*; *pl.* Reagen'tien,

Reagi'ren, *v. n.* reagire.

Reaktion', *f.* reazione, *f.*

Reaktionär', *agg.* reazionario; -, *m.* reazionario, codino, *m.*

Real', *agg.* reale, positivo.

Real', *m.* (ſpan. Münze) reale, *m.*

Realgar', *m.* (chim.) realgale, *m.* sandracca, *f.*

Rea'lien, *pl.* cose reali, scienze positive, *f. pl.* [fatto, *f.*

Real'injurie, *f.* ingiuria, via di

Realiſir'bar, *agg.* attuabile.

Realiſi'ren, *v. a.* realizzare, effettuare. [fettuazione, *f.*

Realiſi'rung, *f.* realizzazione, ef-

Realis'mus, *m.* realismo, verismo, *m.*

Realiſt', *m.* realista, *m.*

Reali'ſtiſch, *agg.* realistico.

Realität', *f.* realità, realtà, *f.*

Real'‖ſchule, *f.* scuola reale, *f.* **-werth,** *m.* valore reale, *m.* **-wiſſenſchaft,** *f.* scienza positiva, *f.* **-wörterbuch,** *n.* enciclopedia, *f.*

Re'be, *f.* vite, *f.*; (Zweig der Rebe) tralcio; sarmento, sermento, *m.*; grüne, wilde, blinde -, pampinario, pampanajo, *m.*

Rebek'ka, (nome) Rebecca.

Rebell', *m.* ribello, ribelle, *m.*

Rebellion', *f.* ribellione, *f.*

Rebelli'ren, *v. n.* ſ. -, *v. r.* ribellare, ribellarsi, sollevarsi.

Rebel'liſch, *agg.* ribello, ribelle, ribellante, rivoltoso, rubello; *avv.* da ribello.

Re'ben‖aſche, *f.* cenere di sarmenti, *m.* u. *f.* **-auge,** *n.* occhio, *m.* gemma della vite, *f.* **-blatt,** *n.* pampano, *m.* foglia di vite, *f.* **-bolde,** *f.* filipendula acquatica, *f.* petrosellino palustre, enante, *m.* **-geländer,** *n.* pergola, *f.* pergolato, broncone, *m.* **-holz,** *n.* sermento, sarmento, *m.* **-meſſer,** *n.* potatojo, falcetto, *m.* **-ſaft,** *m.* (poet.) sugo della vite, *m.* **-ſenker,** *m.* propaggine, *f.* **-ſtecher,** *m.* (nat.) taradore, *m.*

Reb'‖huhn, *m.* pernice maschio, *m.* **-holz,** *n.* sermente, sermento, *m.* **-huhn,** *n.* pernice, starna, *f.*; afrikaniſche -, beccapesci, *m.* sterna cantiaca, *f.* **-hühnchen,** *n.* perniciotto, starnotto, *m.* **-hühnergarn,** *n.* bucine, *f.* **-hühnerjagd,** *f.* caccia delle pernici, *f.* **-laus,** *f.* filossera, *f.* **-meſſer,** *n.* ronca, roncola, *f.*

Digitized by Google

ronchetto, pennato, *m.* **-pfahl,** *m.* broncone, *m.* **-schoß,** *m.* pampano, tralcio di vite, magliuolo, *m.* **-stock,** *m.* vite, *f.*

Re'bus, *m.* rebus, *m.*

Recenſent', *m.* censore, critico, *m.*

Recenſion', *f.* critica, *f.*

Recenſi'ren, *v. a.* criticare, censurare.

Recepiſ'ſe, *n.* ricevuta, *f.*

Recept', *n.* ricetta, *f.* recipe, *m.* formola, prescrizione, *f.*; ein - ſchreiben, scrivere una ricetta, ricettare, ordinare un medicamento. [dotario, *m.*

Recept'buch, *n.* ricettario, anti-

Recep'tor, *m.* ricevitore, esattore, *m.* [d' un debito, *m.*

Receß', *m.* recesso, rimanente

Re'chen, *m.* rastrello, *m.*

Re'chen‖bret, *n.* abaco, *m.* **-buch,** *n.* libro d'aritmetica, *m.* **-exempel,** *n.* problema aritmetico, *m.* **-fehler,** *m.* errore, sbaglio di calcolo od. nel conto, *m.* **-kammer,** *f.* computisteria, *f.* **-knecht,** *m.* tavola di ragguaglio, *f.* **-kunſt,** *f.* aritmetica, *f.* **-künſtler,** *m.* aritmetico, abbachista, computista, *m.* **-lehrer,** *m.* maestro d'aritmetica, *m.* **-maſchine,** *f.* pallottoliere, *m.* macchina calcolatrice od. per calcolare, *f.* **-meiſter,** V. Rechenkünſtler. **-pfennig,** *m.* gettone, *m.*

Re'chenſchaft, *f.* conto, *m.* ragione, *f.*; (amtlich) sindacato, *m.*; - ablegen, rendere conto, ragione; j. zur - ziehen, - v. jm. fordern, chiedere conto, ragione a qd. di qc., tenere a sindacato qd.

Re'chenſchaftsbericht, *m.* rendiconto, resoconto, *m.* resoconti, *m. pl.*

Re'chen‖ſtunde, *f.* lezione d'aritmetica, *f.* **-tafel,** *f.* tavola d'aritmetica, d'abbaco, tavola di lavagna, *f.* **-tiſch,** *m.* banco del computista, *m.*

Recher'che, *f.* ricerca, indagine, *f.*

Rech'nen, *v. n.* u. *a.* contare, conteggiare, far conti, far di conto, calcolare, computare; - lernen, imparare l' aritmetica; nicht - können, non saper di ragione; nicht richtig -, far un errore di calcolo; im Kopfe -, fare un conto a mente, di testa; zuſammen -, sommare; v. einem gewiſſen Tage an -, contare da un dato giorno; eines in das andere gerechnet, l' un per l' altro, l' uno portando l' altro; ragguagliatamente; (zu etw.) annoverare, ascrivere al numero (dei nostri amici etc.); wie hoch rechnet er ſeinen Verluſt an? a quanto fa egli ascendere la sua perdita? ſ. zur Ehre -, recarsi ad onore; für nichts -, non contar per niente qc., non far caso od. conto di qc.; auf etw. -, far conto di qc., far calcolo (su), far assegnamento od. assegno (su, sopra od. a qc.); mit Beſtimmtheit auf etw. (j.) -, far capitale di qc. (qd.), aspettarsi qc.; mit jm. - müſſen, avere un calcio in gola a qd.

Rech'ner, *m.* computista, abbachista, *m.*

Rech'nung, *f.* calcolo, conto, computo, *m.* distinta, *f.*; offene -, conto aperto, acceso, *m.*; geſchriebene -, conto, *m.* nota, *f.*; (Zeche) scotto, *m.*; laut -, giusta il conto; nach meiner -, secondo, giusta i miei computi; laufende -, conto corrente; auf -, a conto, a credito; auf meine -, a conto mio; die -en führen, tenere il conto, fare i conti; die - ſtimmt nicht, trifft nicht zu, il calcolo non è giusto, il conto non batte; mit jm. in - ſtehen, avere conto aperto con qd.; etw. auf die - ſetzen, porre, mettere in, a conto; eine - ausziehen, levare, estrarre un conto; - ablegen, rendere conto, ragione; ſeine - bei etw. finden, trovare il suo conto (od. tornaconto) a (in) qc.; das iſt ein Strich durch die -, ciò attraversa, guasta, frastorna i miei disegni; jm. einen Strich durch die - machen, attraversare i disegni di qd.; ſ. - auf etw. machen, far conto di qc.; einer Sache - tragen, tener conto di qc.; in - ziehen, portare in conto; man ſoll nicht die - ohne den Wirth machen, non si deve fare i conti senza l' oste; una ne pensa il cuoco, una il goloso; una ne pensa (un conto fa) il ghiotto, e l' altra (l' altro) il tavernajo; richtige - erhält gute Freundſchaft, patti chiari, amici cari.

Rech'nungs‖ablage, -ablegung, *f.* resoconto, rendiconto, *m.* resa, *f.* od. rendimento di conti, *m.* **-abſchluß,** *m.* saldo d' un conto, *m.* **-amt,** *n.* ufficio od. posto di computisteria, *m.* **-auszug,** *m.* estratto d' un conto, *m.* **-beamte,** *m.* ufficiale di computisteria, *m.* **-beleg,** *m.* documento di liquidazione, *m.* pezza giustificativa, *f.* **-buch,** *n.* libro di conti, delle ragioni, *m.* **-fehler,** *m.* sbaglio, errore di calcolo, svario ne' conti, *m.* **-führer,** *m.* computista, ragioniere, contabile, *m.* **-führung,** *f.* gestione contabile, *f.* **-kammer,** *f.* camera dei conti, *f.* **-rath,** *m.* consigliere della camera dei conti, *m.* **-reviſor,** *m.* sindaco, *m.* **-weſen,** *n.* ragioneria generale, computisteria, contabilità, *f.*

Recht, *n.* ragione, *f.* giure, gius, *m.* giustezza, *f.*; - haben, aver ragione; - behalten, vincerla; einem - geben, dar ragione a qd.; (Befugniß; Vorrecht) diritto; privilegio, *m.* facoltà, *f.*; auf ſeinem -e beſtehen, mantenere, difendere il suo diritto; ſ. - vertheidigen, sostener le parti di qd.; das - auf ſeiner Seite haben, avere la ragione dalla sua, dal suo canto; ſeine -e geltend machen, far valere le sue ragioni, i suoi diritti; ein - auf, an etw. haben, avere diritto su, sopra, a qc.; jm. in ſeine -e od. in ſs. -e greifen, usurpare, violare, invadere gli altrui diritti; ſ. ſelbſt zu ſeinem -e verhelfen, farsi ragione da sè stesso; jm. ſein - widerfahren, angedeihen laſſen, jm. zu ſeinem -e verhelfen, rendere a qd. la debita giustizia, fare ragione a qd.; mit welchem -e? con che ragione, con che titolo? v. -s wegen, de jure, di ragione, per legge, a tenore della legge; Du haſt wohl - dazu, ne hai ben donde; v. Gottes u. -s wegen, per diritto umano e divino, a giusta ragione; mit Fug u. -, mit vollem (gutem) -e, a giusto titolo, a buon diritto; das - der Erſtgeburt, primogenitura, *f.*; Verluſt der bürgerlichen -e, *m.* morte civile, *f.*; die -e des Blutes, i diritti del sangue; das - des Stärkern, il diritto del più forte; das - über Leben u. Tod, il mero imperio; jeder will ſein - haben, ogni santo vuol la sua candela; (Geſetz, Jurisprudenz) diritto, *m.* legge, *f.* jus, gius, *m.*; die -e ſtudiren, studiare la legge, la giurisprudenza; thue - u. ſcheue niemand, legala bene e lascia trarre; (stamp.) Vorbehalt aller -e, alle -e vorbehalten, proprietà letteraria.

Recht, *agg.* retto, diritto, destro; ein -er Winkel, un angolo retto; der -e Arm, il braccio destro, diritto; die -e Hand, la mano destra, diritta; *fig.* giusto, proprio, vero, convenevole, congruo, debito; der -e Weg, la strada diritta; das -e Maß, Verhältniß, la giusta misura, proporzione; der -e Ausdruck, il termine proprio; zu -er od. zur -en Zeit, a tempo, a tempo debito, a proposito; keine -e Luſt haben, non avere gran voglia; ein -er Narr, un vero pazzo, un pazzo bello e buono (bell' e buono); Du biſt mir der -e! tu sei proprio colui! tu saresti il vero! etw. an der -en Stelle angreifen, pigliare qc. pel suo verso; den -en Fleck treffen, dare nel bianco, nel brocco; das Herz auf dem -en Fleck haben, essere un galantuomo, un uomo dabbene; an den -en Mann kommen, cadere in grembo al zio; es geht hier nicht mit -en Dingen zu, quì gatta ci cova, quì c' è dell' inganno; (rechtmäßig) legittimo; -e Erbe, erede vero; der -e Bruder, il fratello germano; - ſein, tornare, piacere; das Kind beim -en Namen nennen, dire al pan pane; chiamare il gatto gatto e non micio; man kann es nicht allen - machen, non si può soddisfare od. contentare tutti.

Recht, *avv.* rettamente, bene, giusto, giustamente, a dovere, appunto, precisamente; nicht - wiſſen, non saper bene, esattamente; ganz -! sta bene! - ſo! benissimo! così va bene! er hat daran gethan, ne ha fatto molto bene; es iſt mir nicht -, daß .., mi dispiace, non mi aggrada,

Digitized by Google

non mi conviene che..; **mir ist nicht -**, non mi sento troppo bene; **wenn mir - ist**, se mal non mi appongo, se non mi sbaglio, se non m'inganno; **es geschieht, es ist ihm ganz od. schon -**, gli sta bene, ben gli sta, gli sta a dovere; **- handeln**, operare rettamente, da galant'uomo; **eben - kommen**, venire a proposito; **wenn ich - sehe**, se non m'inganno, se mal non mi appongo; **wenn ich es - bedenke**, se vi rifletto seriamente; (sehr) molto, bene; **ich bin - hungerig**, ho una gran fame; **- gern thun**, far molto volentieri; **das ist alles - schön u. gut**, tutto ciò è bell'e buono; **nun erst - nicht**, adesso non del tutto.

Recht'e, *f.* destra, mandritta, *f.*; zur **-n**, a destra, a mandritta.

Recht'eck, *n.* rettangolo, *m.*

Recht'eckig, *agg.* rettangolare.

Rech'ten, *v. n.* litigare, piatire; **um od. über etw. mit jm. -**, muover lite a qd. per qc.; (streiten) disputare (di qc.).

Recht'fertigen, *v. a.* giustificare, scagionare, scolpare, sgravare, dare od. rendere ragione; **s. -**, giustificarsi, scolparsi; **was s. - läßt**, giustificabile; **nicht zu -**, ingiustificabile.

Recht'fertigung, *f.* giustificazione, discolpa, *f.* discolpamento, *m.*

Recht'fertigungs.., giustificativo, giustificatorio, apologetico.

Recht'fertigungs‖grund, *m.* ragione giustificativa, *f.* **-schrift**, *f.* memoria giustificativa, *f.* scritto apologetico, *m.*

Recht'gläubig, *agg.* ortodosso.

Recht'gläubigkeit, *f.* ortodossia, *f.*

Recht'haber, *m.* leggiajo, leggino, soperchiatore, prepotente, *m.*

Rechthaberei', *f.* soverchieria, *f.*

Recht'haberisch, *agg.* leggiajo, leggiajuolo, prepotente, soverchiatore; **-e Mensch**, *m.* abbrichino, leggiajo, *m.*

Recht'lich, *agg.* giuridico, legittimo, legale; **-e Beistand**, *m.* avvocato, difensore, *m.*; **-e Erkenntniß**, *n.* decisione giuridica, *f.* giudizio, *m.*; (redlich) probo, onesto, leale; **- handeln**, rigar diritto, operar bene.

Recht'lichkeit, *f.* probità, onestà, lealtà, rettitudine, integrità, *f.*

Recht'linig, *agg.* rettilineo..

Recht'los, *agg.* illegittimo, illegale; spogliato dei suoi diritti.

Recht'losigkeit, *f.* illegalità, *f.* l'essere spogliato di tutti i diritti, *m.*

Recht'mäßig, *agg.* legittimo, legale, conforme alle leggi; giusto, equo; (gültig) valido.

Recht'mäßigkeit, *f.* legittimità, legalità, validità, *f.*; (eines Richters) competenza, *f.*

Rechts, *avv.* a destra, a mandritta; **- um!** a destra, a diritta! **- um kehrt!** mezzo giro a diritta! **- sein**, essere manritto; **- u. links sein**, essere ambidestro.

Rechts'‖anspruch, *m.* pretensione legittima, *f.* **-anwalt**, *m.* avvocato, padrone di cause, *m.* **-beflissene**, *m.* studioso di giurisprudenza, *m.* **-beistand**, *m.* avvocato, procuratore, difensore, *m.* **-beständig**, *agg.* legale, autentico, valido. **-beständigkeit**, *f.* legalità, autenticità, validità, *f.*

Recht'schaffen, *agg.* onesto, probo, leale, integro, bravo; **-**, *avv.* **- arbeiten**, lavorare assiduamente; **s. - wehren**, fare una bellissima difesa.

Recht'schaffenheit, *f.* onestà, probità, lealtà, rettitudine, integrità, *f.* [zare.

Recht'schreiben, *v. a.* ortografizare.

Recht'schreibung, *f.* ortografia, *f.*

Recht'schreibungslehrer, *m.* ortografo, *m.*

Rechts'‖verfahren, *agg.* giurisperito. **-fall**, *m.* caso giuridico, *m.* **-fällig**, *agg.* **- werden**, perdere il processo. **-form**, *f.* forma legale, giuridica, *f.* **-förmig**, *agg.* giuridico, in forma legale. **-frage**, *f.* articolo di ragione, *m.* questione giuridica, *f.* **-gang**, *m.* procedura, tela giudiziaria, *f.* **-gelahrtheit, -gelehrsamkeit**, *f.* giurisprudenza, *f.* giure, *m.* **-gelehrt**, *agg.* giurisperito; **-e**, *m.* giurisperito, giurisprudente, giureconsulto, giurisconsulto, legista, giurista, legulejo, *m.* **-gültig**, *agg.* autentico, valido, legale. **-gültigkeit**, *f.* autenticità, autenticità, validità, *f.* **-handel**, *m.* processo, *m.* clausa, lite, *f.* **-hängig**, *agg.* pendente, indeciso. **-hülfe**, *f.* assistenza legale, *f.* **-kniff**, *m.* piato, *m.* cavilli, rigiri, *m. pl.* **-kraft**, *f.* forza di legge, *f.*; **einem Aussprüche - ertheilen**, convalidare una sentenza. **-kräftig**, *agg.* che ha forza di legge, valido; **- werden**, acquistar forza di legge; **ein -es Urtheil**, sentenza legale, valida, obbligatoria, *f.* **-kunde**, *f.* conoscenza del diritto, giurisprudenza, *f.* **-kundig**, *agg.* giurisperito; **-e**, *m.* giureconsulto, giurisperito, giurisprudente, legulejo, *m.* **-lehre**, *f.* giurisprudenza, *f.* **-lehrer**, *m.* professore di giurisprudenza, legista, *m.* **-mittel**, *n.* mezzo legale, *m.* **-pflege**, *f.* amministrazione della giustizia, *f.* **-sache**, *f.* processo, *m.* causa, *f.* **-spruch**, *m.* sentenza, *f.* giudizio, decreto, *m.* decisione, *f.* **-stand**, *m.* tribunale, giudice competente, *m.* **-ständig**, *agg.* soggetto alla giustizia competente. **-streit**, *m.* processo, *m.* causa, lite, *f.* piato, *m.* **-tag**, *m.* giorno curiale, *m.* **-ungültig**, *agg.* illegale. **-urkunde**, *f.* documento legale, *m.* **-verdreher**, *m.* cavillatore, storciceggi, *m.* **-verdrehung**, *f.* cavillazione, *f.* **-verfahren**, *n.* procedura giudiziale, *f.* **-verhandlung**, *f.* atto giudiciale, *m.* procedura, *f.* **-verständig**, *agg.* giurisprudente, giurisperito. **-verweigerung**, *f.* rifiuto (d'un giudice), *m.* **-weg**, *m.* corso delle leggi, *m.* **-wegen**, V. Recht. **-widrig**, *agg.* illegale; contrario alle leggi. **-wissenschaft**, *f.* giurisprudenza, *f.* giure, *m.* scienza delle leggi, legge, *f.*; **Doktor der -**, dottore in (di) legge, *m.* **-wissenschaftlich**, *agg.* **-e Abhandlung**, *f.* trattato di giurisprudenza, *m.* **-wohlthat**, *f.* beneficio di diritto, di legge, delle leggi, *m.* **-zwang**, *m.* coerzione per via di giustizia, *f.*

Recht'winkelig, *agg.* rettangolo, rettangolare.

Recht'zeitig, *agg.* opportuno, che viene a proposito; **-**, *avv.* in tempo debito, a tempo (utile).

Recidi've, *f.* recidiva, ricaduta, *f.* V. Rückfall. [*m.*

Recipient', *m.* recipiente, pallone,

Reciprok', *agg.* reciproco.

Recitativ', *n.* recitativo, *m.*

Reciti'ren, *v. a.* recitare, declamare; leggere ad alta voce.

Reck, *n.* barra fissa, *f.* cavalletto, *m.* [eroe, *m.*

Re'cke, *m.* gigante, *m.*; (poet.)

Re'cken, *v. a.* stendere, allungare, stirare, tirare; porgere; **s. -**, *v. r.* stirarsi, sgranchiarsi, stiracchiarsi, protendersi, allungarsi; **den Hals -**, storcere il collo.

Reck'holz, *n.* guardamano, *m.*; bandella con mastietti, *f.*

Reck'schmied, *m.* picchiavena, *m.*

Reck'zeug, *n.* strumenti di tortura, *m. pl.* cavalletto, *m.*

Redakteur', *m.* redattore, *m.*; **verantwortliche -**, responsabile, *m.*

Redaktion', *f.* redazione, *f.*

Red'dern, *v. n.* (mar.) orientare.

Re'de, *f.* parola, favella, *f.*; die Gabe der **-**, il dono della parola; **gebundene -**, poesia, *f.* versi, *m. pl.*; **ungebundene -**, prosa, *f.*; **gehobene -**, stilo sostenuto, *m.*; (Gespräch) conversazione, *f.* discorso, *m.*; **jm. in die - fallen**, dar sulla voce a qd., cadere sulla voce a qd., rompere le parole in bocca a qd., interrompere qd.; **wovon ist die -?** di che si tratta od. si discorre? **das in - stehende Haus**, la casa di cui teniamo discorso; **davon ist nicht die -**, non si parla, tratta di questo; **in - stehend**, in discorso, in parola, di cui si parla, di cui teniamo discorso; **wenn die - darauf kommt**, quando se ne parla; **es ist nicht der - werth**, non vale la pena, non franca la spesa di parlarne; **davon kann gar keine - sein**, non vi(ne) può essere parola (di); **die - auf etw. bringen**, far cadere il discorso su qc.; **um wieder auf unsere vorige - zu kommen**, per ritornare al discorso di prima; **seltsame -n führen**, fare discorsi strani; **- stehen**, rispondere; **j. zur - stellen**, sejen, far render conto a qd. di qc.; (öffentlicher Vortrag) discorso, *m.* orazione, aringa, *f.*; **eine - halten**, fare od. pronunciare un discorso; **es geht die - (Gerücht)**, corre voce; **es ist viel die - gewesen v...**, si è fatto un gran parlare di...

Digitized by Google

Re'de||accent, *m.* accento rettorico, *m.* **-actus,** *m.* festa scolare, dove si pronunziano discorsi, *f.* **-art,** *f.* stilo, *m.* maniera di parlare, dizione, *f.* **-blume,** *f.* fiore rettorico, *m.* **-fluß,** *m.* flusso, diluvio di parole, *m.* **-gabe,** *f.* eloquenza, facondia, *f.* **-kunſt,** *f.* (arte) oratoria; rettorica, *f.* **-künſtler,** *m.* rettore, *m.*

Re'den, *v. a.* u. *n.* parlare; favellare, discorrere; **laut -,** parlare ad alta voce; **leiſe -,** a bassa voce; durch die Naſe -, parlare, col, pel naso; **mit ſ. -, vor ſ. hin -,** parlare fra se; **laſſet ihn -,** lasciatelo dire; **rede mir nicht davon,** non ne parliamo; **ins Gelag hinein -,** parlare in aria; **jm. das Wort -,** parlare in favore di qd.; **ich habe ein Wort mit Ihnen zu -,** avrei a dirle una parolina; **jm. nach dem Munde -,** piacentare qd.; **jm. ins Gewiſſen -,** parlare alla coscienza di qd.; **in den Wind -,** parlare senza essere ascoltato da qd., dire al muro; **die Verzweiflung redet aus ihm,** la disperazione gli fa dire queste cose; **er hat gut -,** egli ha un bel parlare, un bel dire; **er läßt ja gar nicht mit ſ. -,** non è possibile fargli intendere ragione; non dà retta a nissuno; **v. etw. anderm -,** cambiare, mutare discorso; **viel -s v. etw. machen, v. ſ. - machen,** far dire di sè (de' fatti suoi); **ſelbſtredend,** naturale; **das iſt ſelbſtredend,** s'intende da sè.

Re'densart, *f.* frase, espressione, maniera di dire, *f.* modo di dire, *m.*; **ſchöne -en,** belle frasi, bei modi di dire.

Re'deprunk, *m.* fraseologia ampollosa, *f.* [*f. pl.*

Rederei', *f.* diceria, *f.* chiacchiere,

Re'de||ſatz, *m.* periodo, *m.* **-ſchau,** *agg.* che non parla per timidità. **-ſchluß,** *m.* perorazione, *f.* **-theil,** *m.* parte dell' orazione, *f.* **-ton,** *m.* accento oratorio, rettorico, *m.* **-übung,** *f.* atto oratorio, *m.* declamazione, *f.* **-weiſe,** *f.* maniera di parlare, parlata, elocuzione, dicitura, dizione, *f.* modo di dire, dettato,

Redigi'ren, *v. a.* redigere. [*m.*

Red'lich, *agg.* onesto, probo, leale, retto, integro, franco; **er meint es - mit Dir,** egli ti vuol bene.

Red'lichkeit, *f.* onestà, probità, lealtà, rettitudine, integrità, franchezza, *f.*

Red'ner, *m.* oratore; allocutore, interlocutore, aringatore, *m.*; **-in,** *f.* parlatrice, *f.*

Red'nerbühne, *f.* aringhiera, ringhiera, *f.*; (bei den Römern) rostri, *m. pl.*

Red'neriſch, *agg.* oratorio, rettorico; eloquente.

Red'ner||kunſt, *f.* arte del dire, vena oratoria, *f.* **-liſte,** *f.* lista degli oratori, *f.* **-ſtuhl,** *m.* cattedra, ringhiera, *f.* **-talent,** *n.* talento d' oratore, *m.*

Redoute, *f.* ballo in maschera, *m.*; (mil.) ridotto campale, *m.*

Redreſſi'ren, *v. a.* raddirizzare.

Red'ſelig, *agg.* loquace, moltiloquo; **-e Menſch,** *m.* uomo di grande (molto) abbordo, *m.*; **ſehr - ſein,** avere una buona parlantina.

Red'ſeligkeit, *f.* loquacità, *f.* abbordo, *m.* parlantina, *f.*

Reducir'bar, *agg.* riducibile.

Reduci'ren, *v. a.* ridurre; **ſehr reducirt,** molto miserabile; sciatto.

Reduktion', *f.* riduzione, *f.* riducimento, *m.* [*f.*

Reduplikation', *f.* reduplicazione,

Reell', *agg.* reale, esistente; onesto, probo.

Reellität', *f.* onestà, probità, *f.*

Re'engagirung, *f.* riconducimento, *m.*

Reep, *n.* fune, *m.* u. *f.* [to, *m.*

Reep'ſchläger, *m.* funajo, funajuolo, *m.*

Reep'ſchlägerei, *f.* corderia, *f.*

Refekto'rium, *n.* refettorio, *m.*

Referat', *n.* rapporto, riferto, *m.*

Referendar', *m.* riferendario, *m.*

Referent', *m.* relatore, rapportatore, riferitore, cognitore, *m.*

Referenz', *f.* informazione, relazione, *f.* rapporto, *m.*

Referi'ren, *v. a.* fare un rapporto, una relazione.

Reff, *n.* (mar.) terzaruolo, *m.*; (Nord) gerla, *f.*

Reffen, *v. a.* far terzaruolo, ammainare le vele.

Reflektir'bar, *agg.* riflessibile.

Reflekti'ren, *v. a.* riflettere; auf etw. -, fare assegnamento su od. sopra qc., contare su qc.; reflektirte Licht, *n.* luce sbattimentata, *f.*; mit reflektirtem Lichte beleuchten, sbattimentare.

Reflex', *m.* riflesso, *m.*

Reflex'bewegung, *f.* movimento riflessivo, *m.* [zione, *f.*

Reflexion', *f.* riflessione, medita-

Reflexions'winkel, *m.* angolo di riflessione, *m.*

Reflexiv', *agg.* riflessivo.

Reform', *f.* riforma, *f.*

Reformation', *f.* riformazione, riforma, *f.* [la riforma, *m.*

Reformations'zeit, *f.* tempo del-

Reforma'tor, *m.* riformatore, *m.*

Reformi'ren, *v. a.* riformare.

Reformirt', *agg.* riformato; **-e,** *m.* calvinista, *m.* u. *f.* religionario, *m.*; **-e Religion,** *f.* calvinismo, *m.*

Refrain', *m.* intercalare, ritornello, *m.* [fratto, *m.*

Refraktion', *f.* rifrazione, *f.* ri-

Regal', *n.* scaffale, repositorio, *m.* scansia, *f.* pluteo, *m.*; (Art Orgel) regale, *m.*; (stamp.) cavalletto, *m.*

Rega'lien, *f. pl.* regalia, *f.* i supremi reali diritti, diritti fiscali, *m. pl.*

Regali'ren, *v. a.* regalare.

Re'ge, *agg.* desto, svegliato, attivo, vivo, pronto; **- machen,** eccitare, stimolare; **den Zorn, die Leidenſchaften - machen,** concitare, eccitare la collera, le passioni; **- werden,** destarsi, svegliarsi; **der Wunſch wurde in ihm -,** gli venne il desiderio.

Re'gel, *f.* regola, *f.*; (Maxime) massima, norma, *f.* precetto, *m.* legge, *f.*; **in der -,** ordinariamente; *prov.* **keine - ohne Ausnahme,** non c' è regola senza eccezione; **die - de Tri,** la regola del tre, la regola aurea; **ich habe es mir zur - gemacht,** è mia massima di ...

Re'gelingen, *f. pl.* (mar.) filaretti, cordoni, *m. pl.*

Re'gellos, *agg.* senza regola, sregolato, irregolare; **ein regelloſes Leben,** una vita dissoluta, *f.*

Re'gelloſigkeit, *f.* sregolatezza, irregolarità, *f.*

Re'gelmäßig, *agg.* regolare, regolato, normale, simmetrico; metodico.

Re'gelmäßigkeit, *f.* regolarità, simmetria, *f.* ordine, *m.*

Re'geln, *v. a.* regolare, ordinare, mettere od. porre in ordine.

Re'gelrecht, *agg.* conforme alle regole, regolare, normale; **-,** *avv.* in piena regola.

Re'gelung, *f.* regolamento, *m.*

Re'gelwidrig, *agg.* contrario alle regole, irregolare.

Re'gen, *v. a.* muovere, rimuovere; **ſ. -, v. r.** muoversi; *fam.* bucicarsi; **es regt ſ. kein Lüftchen,** non fa un venticello, è una calma perfetta; **er regt ſ. nicht mehr,** non da più segno di vita.

Re'gen, *m.* pioggia, *f.*; **ſehr ſtarke -,** pioggia dirotta, *f.* acquazzone, *m.*; **feine -,** pioggia minuta, pioggetta, pioggerella, spruzzaglia, acquerella, *f.*; **anhaltende -,** piovitura, *f.*; **wir werden bald - bekommen,** avremo pioggia; **aus dem - in die Traufe kommen,** cader dalla padella nella brage; fuggir l' acqua sotto le grondaje; cansare i birri e dar nel bargello; *prov.* **auf - folgt Sonnenſchein,** dopo la pioggia la luce del sole; dopo la pioggia il sole riluce.

Re'gen||bach, *m.* torrente, *m.* rosa, *f.* borro, borrone, *m.* **-bogen,** *m.* arco celeste, arcobaleno, *m.* Iride, Iri, *f.* **-bogenhaut,** *f.* (anat.) iride, *f.* **-dach,** *n.* sottogrondale, *m.* ombrella, *f.* **-dicht,** *agg.* impermeabile.

Regeneration', *f.* regeneraziono, *f.*

Regenera'tor, *m.* regeneratore, *m.*

Regeneri'ren, *v. a.* regenerare.

Re'gen||fang, *m.* cisterna, *f.* **-flagge,** *f.* rafago di vento, accompagnato di pioggia, *m.* **-gefäß,** *n.* pioggia minuta, *f.* **-guß,** *m.* acquazzone, *m.* pioggia dirotta, scossa od. passata d' acqua, *f.* nembo, rovescio d' acqua, *m.* **-hut,** *m.* cappello impermeabile, *m.* **-kappe,** *f.* gabbano, cappotto, *m.* **-leder,** *n.* mantello, *m.* **-mantel,** *m.* mantello da pioggia, gabbano, impermeabile, palaudrano, *m.* **-meſſer,** *m.* ictometro, ombrometro, pluviometro, croniometro, udometro, *m.* **-monat,** *m.* mese piovoso, *m.* **-pfeifer,** *m.* (nat.) piviere, *m.* **-rinne,** *f.* grondaja, doccia, gorna, *f.*

Re'gensburg, *n.* (geogr.) Ratisbona, *f.* [*m.*

Re'gensburger, *m.* Ratisbonese,

Digitized by Google

Re'gen‖ſchauer, *m.* nembo, *m.* scossa, *f.* rovescio d' acqua, *m.* **-ſchirm**, *m.* ombrella, *f.* ombrello, paraacqua; *fam.* paracqua, parapioggia, *m.*

Regent', *m.* reggente, sovrano, principe, *m.*; (Stellvertreter des Herrſchers) reggente, *m.*

Re'gentag, *m.* giorno piovoso, *m.*

Regen'tin, *f.* reggente, sovrana, principessa, *f.* (V. Regent.)

Re'gentropfen, *m.* goccia di pioggia, *f.*

Regent'ſchaft, *f.* reggenza, *f.*

Re'gen‖vogel, *m.* chiurlo, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua piovana od. pluviale, *f.* **-wetter**, *n.* tempo piovoso, *m.* piovosità, *f.* **-wind**, *m.* vento che porta pioggia, *m.* **-wolke**, *f.* nuvolo che porta pioggia, *m.* **-wurm**, *m.* lombrico, *m.* **-zeit**, *f.* stagione della pioggia, piovitura, *f.*

Reggia'ner, *m.* Reggiano, *m.*

Reg'gio, *n.* (geogr.) Reggio, *m.*

Regie', *f.* regia, amministrazione pubblica, *f.*

Regie'ren, *v. a.* reggere, regnare, governare; (beherrſchen) dominare; (lenken) dirigere; (Schiff) condurre; (Pferd) maneggiare; (gram.) servire a un tempo, ammettere, reggere un tempo; -, *v. n.* regnare; reggere, signoreggiare; -de Fürſt, *m.* principe reggente, *m.*

Regie'rer, *m.* direttore, rettore, colui che governa, *m.*

Regie'rung, *f.* governo, regno, *m.*; (Herrſchaft) dominio, imperio, *m.*; (Leitung) reggimento, *m.* direzione, *f.*; (Behörde) reggenza, *f.*; (Regierungszeit) regno, *m.*; zur - gelangen, kommen, die - antreten, salire sul trono; die - niederlegen, abdicare, rinunciare il regno; während, unter der -, durante, sotto il regno; die Zügel der - in die Hand nehmen, prendere le redini del governo.

Regie'rungs..., governativo.

Regie'rungs‖antritt, *m.* ascesa al trono, *f.* **-aſſeſſor**, *m.* assessore (d' una reggenza), *f.* **-beamte**, *m.* impiegato governativo, *m.* **-befehl**, *m.* ordine, decreto del governo, *m.* **-bezirk**, *m.* reggenza, *f.* **-blatt**, *n.* giornale ufficiale del governo, *m.* **-form**, *f.* forma di governo, *f.* governo, regime, *m.* **-kunſt**, *f.* arte di governare, *f.* **-partei**, *f.* parte governativa, *f.* **-präſident**, *m.* presidente di reggenza, *m.* **-rath**, *m.* consigliere di reggenza, *m.*; geheime -, consigliere intimo di reggenza, *m.* **-ſyſtem**, *n.* sistema governativo, *m.*

Regiment', *n.* reggimento, *m.*; Cavallerieregiment, reggimento di cavalleria, *m.*; (Oberleitung) reggimento, governo, *m.*; das - führen, governare; (im Hauſe) fare e disfare, tenere il ramajuolo in mano, aver la mestola in mano, portar le brache.

Regiments'‖adjutant, *m.* ajutante maggiore, *m.* **-arzt**, *m.* chirurgo maggiore, medico di reggimento, *m.* **-commandeur**, *m.* commandante d' un reggimento, *m.* **-inhaber**, *m.* capo d' un reggimento, *m.* **-muſik**, *f.* musici del reggimento, *m. pl.* banda, *f.* **-quartiermeiſter**, *m.* quartier-mastro, *m.* **-tambour**, *m.* tamburino maggiore, *m.* **-unkoſten**, *pl.* auf - leben, vivere a spese di altrui, a discrezione.

Region', *f.* regione, *f.*; in den höhern, höchſten -en der Geſellſchaft leben, frequentare le più alte sfere della società. [*m.*

Regionalis'mus, *m.* regionalismo,

Regiſſeur', *m.* scenario, mandafuora, mandafuori, buttafuori, *m.*

Regi'ſter, *n.* registro, *m.* lista, *f.* listino, elenco, *m.*; (zu einem Buche) indice, *m.* tavola (delle matiere), *f.*; (Orgel) registro, *m.*; ins - eintragen, registrare; scrivere a registro, matricolare; ins alte - gehören (kommen), cominciare ad invecchiare; ein anderes - aufziehen, mutar registro.

Regi'ſterſchiff, *n.* nave di registro, *f.* [no, *m.*

Regi'ſterzug, *m.* registro d' organ-

Regiſtra'tor, *m.* registratore, protocollista, *m.*

Regiſtratur', *f.* registratura, *f.* ufficio del protocollo, *m.*

Regiſtrir'apparat, *m.* apparecchio registratore, apparato di controllo, *m.*

Regiſtri'ren, *v. a.* registrare.

Reglement', *n.* regolamento, *m.*

Reg'nen, *v. imp.* piovere; es regnet, egli piove, piove; fein -, pioviginare, spruzzolare; in Strömen -, piovere dirottamente, a bigonce, a scroscio.

Reg'neriſch, *agg.* piovoso, pioviginoso, piovereccio, acquazzoso, rotto alla pioggia; es ſieht - aus, minaccia di piovere.

Regreß', *m.* regresso, ricorso, *m.* rivalsa, *f.*; (com.) ſeinen - an jm. nehmen, valersi di qd., cercar risarcimento da qd.

Reg'ſam, *agg.* vivo, agile, attivo.

Reg'ſamkeit, *f.* vivacità, agilità, attività, *f.*

Regulär', *agg.* regolare.

Regulativ', *n.* regolamento, *m.*

Regula'tor, *m.* regulatore, moderatore, *m.*

Reguli'ren, *v. a.* regolare, assettare, registrare (un orologio).

Reguli'rung, *f.* regolazione, *f.*

Re'gulus, *m.* metallina, *f.* regolo, *m.*

Re'gung, *f.* movimento, moto, *m.* commozione, emozione, *f.* sentimento nascente, *m.*

Re'gungslos, *agg.* immobile.

Re'gungsloſigkeit, *f.* immobilità, *f.*

Reh, *n.* capriuolo, cavriuolo, *m.*

Reha'beam, (nome) Roboamo.

Rehabilitation', *f.* riabilitazione, *f.*

Rehabiliti'ren, *v. a.* riabilitare.

Reh'bock, *m.* cavriuolo, capriatto, *m.* [attratto.

Re'he, *agg.* (veter.) attrappato,

Re'he, *f.* (veter.) incordatura, incordazione, *f.* incordato, rinfondimento, *m.*

Reh'‖farben, *agg.* fulvo. **-haar**, *n.* pelo di capriuolo, *m.* **-kalb**, *n.* caprioletto, *m.* **-keule**, *f.* cosciotto, lacca di capriuolo, *m. u. f.* **-leder**, *n.* scheriolo, *m.* **-poſten**, *m. pl.* pallini da capriuoli, *m. pl.* **-rücken**, *m.* lombo di capriuolo, *m.* **-ziege**, *f.* capriuola, *f.* **-ziemer**, *m.* lombo di capriuolo, *m.*

Reib'ahle, *f.* mulinello, riquadratore, allargatojo, *m.*

Rei'be, *f.* } grattugia, *f.*;

Rei'beiſen, *n.* } (Tabak) raspa, *f.* raschiatojo, *m.*; mit dem -, mit der - reiben, grattugiare.

Rei'be‖bret, *n.* (mur.) appianatoja, *f.* **-bürſte**, *f.* sfregatojo, *m.* **-keule**, *f.* pestello, *m.* **-lappen**, *m.* strofinacciolo, forbitojo, *m.*

Rei'ben, *v. a.* fregare; (ſanft) soffregare, sfregacciolare; (ſtark) strofinare, stropicciare, strebbiare; macinare (colori); grattugiare (pane etc.); tüchtig -, perfricare; zu Pulver -, polverizzare; ſ. - (Rad), *v. r.* fregarsi, andare a stento; ſ. an jm. -, motteggiare, schernire qd., urtarsi con qd.; ſ. die Augen -, strofinarsi, fregarsi gli occhi; jm. etw. unter die Naſe -, rinfacciare, aspramente rimproverare qc. a qd.; *fam.* geriebeu, astuto, scaltro, scaltrito, mozzino; geriebene Menſch, *m.* lana fine, lanetta fine, buona lana, *f.*; *fam.* machione, *m.* [re, *m.*

Rei'ber, *m.* fregatore; macinatore.

Rei'beſtein, *m.* pietra da macinare, *f.* macinello, *m.*

Rei'bung, *f.* fregamento, strofinamento, stropicciamento, attritamento, *m.*; *fig.* contesa, *f.* conflitto, *m.* [*m.*

Rei'bungsmeſſer, *n.* tribometro,

Reich, *n.* impero, regno, *m.*; dominazione, *f.* dominio, *m.*; das Heilige Römiſche -, il santo Romano Impero; - Gottes, regno di Dio, *m.*; die drei -e der Natur, i tre regni della natura; ſein - iſt zu Ende, ha finito di regnare, comandare.

Reich, *agg.* ricco, opulento, dovizioso, facoltoso, pecunioso, danaroso, addanajato; - werden, arricchirsi, arricchire; - gekleidet, sontuosamente vestito; - an ..., ricco di ...; -e Kauz, *m.* riccone, *m.*; (reichlich, z. B. Ernte) abbondante, copioso, ubertoso; (Almoſen) largo.

Rei'chen, *v. a.* (darbieten) recare, porgere; presentare, dare; jm. nicht das Waſſer -, essere di molto inferiore a qd.; jm. die Hand -, porgere la mano a qd.; den Arm -, porgere il braccio; -, *v. n.* (ſ. erſtrecken) arrivare, giungere, stendersi, portare; jm. bis ans Kinn -, arrivare a qd. fino al mento, dare al mento; ſoweit das Auge reicht, fin dove arriva la vista, a perdita di vista; bis an die Füße -, scendere sino a' piedi; die Arme der Könige - weit, i re

Digitized by Google

hanno le braccia lunghe; mit der Hand nach etw. -, stendere la mano verso qc.; (*fam.* für hinreichen) bastare, essere sufficiente; (*fam.* für auskommen mit) avere abbastanza di qc.

Reichenau', *n.* (geogr.) Richenavia, *f.*

Reich'haltig, *agg.* abbondante, copioso, ricco.

Reich'haltigkeit, *f.* copia, abbondanza, *f.*

Reich'lich, *agg.* ricco, abbondante, abbondevole, dovizioso, copioso, largo; (Mahl) lauto; (vom Gewicht u. Maß) (av)vantaggiato, ardito; - 3 Meter, tre metri arditi; er hat sein -es Auskommen, egli ha di che vivere, è molto agiato; -, *avv.* in abbondanza, abbondantemente; largamente; in quantità, in gran numero, senza risparmio; - vergelten, versorgen, provvedere (a qc., qd. di qc.), ricompensare largamente; mehr als -, soprabbondante; - geben, largheggiare.

Reichs'‖abschied, *m.* recesso dell' Impero, *m.* **-acht**, *f.* bando dell' Impero, *m.*; j. in die - erklären, intimare il bando a qd. **-adel**, *m.* deutsche -, nobiltà immediata dell' Impero, *f.* **-adler**, *m.* aquila imperiale, *f.* **-anzeiger**, *m.* monitore, giornale ufficiale del Governo, *m.* **-apfel**, *m.* globo imperiale, *m.* **-archiv**, *n.* archivio dell' impero, del regno, *m.* **-erzkanzler**, *m.* arcicancelliere dell' Impero, *m.* **-fahne**, *f.* gonfalone dell' impero, *m.* **-folge**, *f.* successione al regno, *f.* **-frei**, *agg.* immediato, imperiale. **-freiherr**, *m.* barone dell' Impero, *m.* **-fürst**, *m.* principe dell' Impero, *m.* **-fürstin**, *f.* principessa dell' Impero, *f.* **-fuß**, *m.* valuta delle monete dell' impero, *f.* **-geld**, *n.* moneta dell' impero, *f.* **-gericht**, *n.* tribunale, *m.* od. corte superiore dell' impero, *f.* **-grundgesetz**, *n.* legge fondamentale, *f.* statuto dell' impero, *m.* **-hofrath**, *m.* consiglio aulico, *m.*; (Beamter) consigliere aulico dell' impero, *m.* **-insignien**, V. Reichskleinodien. **-kammergericht**, *n.* camera imperiale, *f.* **-kanzlei**, *f.* cancelleria dell' impero, *f.* **-kanzler**, *m.* cancelliere dell' Impero, *m.*; Fürst -, principe cancelliere, *m.* **-kleinodien**, *n. pl.* giojelli dell' Impero, della Corona, *m. pl.* **-kontingent**, *n.* contingente dell' impero, *m.* **-körper**, *m.* Corpo germanico, *m.* **-land**, *n.* stato immediato dell' Impero, *m.* **-lehn**, *n.* feudo dell' Impero, *m.* **-mark**, *f.* marco dell' impero, *m.* **-oberhaupt**, *n.* sovrano dell' impero, *m.* **-post**, *f.* posta imperiale, *f.* **-postamt**, *n.* uffizio, *m.* od. direzione delle poste imperiali, *f.* **-postmeister**, *m.* direttore supremo delle poste imperiali, *m.* **-rath**, *m.* consiglio dell' impero, *m.* **-ritterschaft**, *f.* nobiltà immediata dell' Impero, *f.* **-scepter**, *n.* scettro imperiale, *m.* **-schwert**, *n.* gladio imperiale, *m.* **-stadt**, *f.* città imperiale, libera, *f.* **-stand**, *m.* stato dell' impero, *m.* [dio, *m.*

Reich'stadt, *n.* (geogr.) Richestadio, *m.*

Reichs'‖tag, *m.* dieta dell' impero, *f.* parlamento, *m.* **-thaler**, *m.* risdallero, ristallero; tallero dell' impero, *m.* **-unmittelbar**, *agg.* immediato. **-verfassung**, *f.* costituzione dell' impero, *f.* **-versammlung**, *f.* assemblea degli stati dell' impero, *f.* **-verweser**, *m.* amministratore, vicario dell' impero, *m.* **-währung**, *f.* valuta della moneta dell' impero, *f.* **-wappen**, *n.* arme dell' impero, *f.*

Reich'thum, *m.* ricchezza, dovizia, opulenza, abbondanza, *f.*

Reif, *agg. fig.* maturo; - werden, maturare; -e Obst, Korn ꝛc., *n.* frutte, biade fatte etc., *m.*

Reif, I. *m.* brina, *f.*; (poet.) pruina, *f.*

Reif, II. *m.* cerchio, *m.*; (poet., für Ring) anello, *m.* ghiera, *f.*; (arch.) astragalo, tondino, bottaccino, bastoncino, *m.*; -en spielen, giuocare al cerchio.

Rei'fe, *f.* maturità, maturezza, *f.*; - des Verstandes, saviezza, *f.*; zur - gelangen, pervenire a maturità; zur - bringen, maturare, stagionare.

Rei'feln, *v. a.* scanalare.

Rei'fen, *v. a.* u. *n.* maturare, stagionare, cuocere; zum Manne -, pervenire all' età virile; (ein Faß) cerchiare, accerchiellare; -, *v. imp.* far brina, brinare; es reift, fa brina; *fig.* es reifte in mir der Gedanke, maturai il disegno di ...

Rei'fenholz, *n.* legname da far cerchi, reggettone, *m.*

Rei'fenmesser, *n.* mannarolo, *m.*

Reif'lich, *agg. fig.* maturo; -, *avv.* maturamente; - überlegen, riflettere maturamente; nach -er Ueberlegung, dopo maturo esame.

Reif'macher, *m.* cerchiajo, *m.* **-rock**, *m.* guardinfante, *m.* faldiglia, *f.* crinolino, *m.* **-triebel**, *m.* batticerchi, *m.* **-zange**, *f.* cane, *m.*

Rei'gen, *m.* ridda, *f.* riddone, rigoletto, *m.*; den - eröffnen, *fig.* menare il ballo.

Rei'he, *f.* fila, serie, riga, *f.* ordine, filare, *m.* schiera; fila, sfilata (di soldati), *f.*; (mat.) zunehmende, abnehmende -, serie divergente, convergente, *f.*; fuga (di stanze), *f.*; filza (di perle), *f.*; serie, successione, *f.* giro (d' anni), *m.*; serie (di disgrazie), *f.*; catena (di monti), *f.*; in - u. Glied, in fila, in ordine; j. in - u. Glied stellen, ordinarsi; in eine - stellen, mettere in fila, schierare; aus der - treten, uscire di fila, sfilare; die - schließen, serrar la fila; in einer - hintereinander hergehen, sfilare, filare; in einer - herum sitzen, sedere in cerchio, in circolo; bunte - machen, far corona; in zweiter - kommen, venire in second' ordine; (Ordnung der Aufeinanderfolge) ordine, *m.*; die - ist an mir, ora tocca a me, viene la mia volta; an wem ist die -? a chi tocca? die - wird auch an Sie kommen ob. Sie werden auch an die - kommen, verrà anche la vostra volta, a Lei pure toccherà una volta; nach der -, l' uno dopo l' altro, per ordine; die (in der) - herumgehen, fare il giro.

Rei'hen, *v. a.* schierare, mettere in fila (soldati); imbastire (un vestito); infilzare (perle); ſ. -, schierarsi; ſ. an etw. -, seguire qc. immediatamente.

Rei'hen, *m.* ridda, *f.* riddone, rigoletto, *m.* (V. Reigen.)

Rei'hen‖folge, *f.* ordine, *m.* successione, succedenza, serie, *f.* **-führer**, *m.* chi mena la danza, la ridda, *f.* **-marsch**, *m.* marcia di fianco, *f.* **-tanz**, *m.* ridda, *f.* riddone, rigoletto, *m.* **-weise**, *avv.* in fila, alla fila.

Rei'her, *m.* (nat.) aghirone, airone, *m.* ardea, *f.*; junge -, aironotto, aironcello, *m.*; Familie der -, *f.* ardee, *f. pl.*; (auf) - beizen, cacciar l' airone.

Rei'her‖beize, *f.* caccia coll' airone, *f.* **-busch**, *m.* mazzo, pennacchio d' aghironi, piumino, *m.* **-ente**, *f.* (nat.) moriglione, *m.* **-falke**, *m.* falcone per la caccia dell' airone, *m.* **-feder**, *f.* penna d' airone, *f.* **-schnabel**, *m.* (bot.) erodio, *m.* [*m.*

Reih'nadel, *f.* ago da infilzare,

Reih'nagel, *m.* chiavarda, *f.*

Reim, *m.* rima, *f.*; abwechselnde -e, *pl.* rime intrecciate, alternate, *f. pl.*; (männliche) mascoline; (weibliche) femminine; (aufgegebene) obbligate; in -e bringen, rimare.

Reim'art, *f.* genere di rime, *m.*

Reim'aufgabe, *f.* rime finali, obbligate, *f. pl.*

Rei'men, *v. a.* (in Verse bringen) rimare; (Verse machen) rimeggiare, versificare; ich kann das nicht zusammen -, non capisco, non so spiegarmi questa cosa; ſ. -, *v. r.* rimare, far rima, andar di rima; *fig.* accordarsi.

Rei'mer, *m.* versificatore, rimatore, *m.* [tiva poesia, *f.*

Reimerei', *f.* versacci, *m. pl.* cat-

Reim'‖fall, *m.* cadenza, *f.* **-fehler**, *m.* vizio di rima, *m.* rima viziosa, *f.* **-gedicht**, *n.* poesia rimata, *f.* **-kunst**, *f.* arte di rimare, *f.* **-lexikon**, *n.* rimario, *m.* **-los**, *agg.* non rimato, senza rime; reimlose Verse, *m. pl.* versi bianchi, *m. pl.* **-schmied**, *m.* poetastro, poetante, *m.* **-silbe**, *f.* sillaba che rima, rima, *f.* **-sucht**, *f.* metromania, *f.*

Rein, *agg.* (sauber) netto, pulito, mondo; (v. Sünden) immacolato, puro, illibato, impeccabile; (klar, durchsichtig) limpido; (v. Metallen ꝛc.) schietto, pretto, mero, puro, massiccio; (vom Wasser) puro, limpido; schietto; (v. Waaren) mondo, immi-

Digitized by Google

sto; (vom Einkommen, Gewinn) netto; (v. der Aussprache) corretto; (v. Wäsche) di bucato; (vom Gewissen) candido, puro, netto; (vom Stil) purgato, terso; (v. Stimme, Ton) chiaro; -e Ertrag, *m.* prodotto netto, *m.*; jm. -en Wein einschenken, dire a qd. la pura, schietta verità; ein Pietist vom -sten Wasser, un pietista di pasta dolce; das ist -e Bosheit, quest'è malizia bell'e buona; aus -er Bosheit, solamente per malizia, per pura malizia; - machen, nettare, pulire; *fig.* s. - waschen, discolparsi abilmente; *prov.* dem -en ist alles -, tutto è puro ad un'anima candida od. pura; uom illibato a mal non pensa; *fam.* -en Mund halten, mantenere il segreto; etw. ins -e bringen, mettere qc. in ordine, in chiaro, terminare un affare; Rechnungen ins -e bringen, saldare conti; ins -e schreiben, copiare, mettere in netto (una scrittura); mit jm. ins -e kommen, venire in chiaro con qd.; -en Tisch machen, fare lo spiano; - nichts, niente affatto; das ist - unmöglich, questo è del tutto impossibile; - austrinken, bere sino all'ultima goccia; ein - gestimmtes Instrument, uno strumento ben accordato; -e Gold, *n.* oro di paragone, *m.*

Rei'neke, *m.* (Name des Fuchses in der Thiersage) Reinardo, *m.*

Rein'ertrag, *m.* prodotto netto, *m.*

Rein'gewinn, to, *m.* rendita netta, *f.* ricavato, guadagno od. utile netto, *m.*

Rein'hard, (nome) Rainardo.

Rein'heit, *f.* purità, purezza; schiettezza, limpidezza, limpidità, incontaminatezza, illibatezza, innocenza, *f.* candore, *m.* candidezza, mondezza, *f.*; - der Sprache, limatezza, purgatezza, incorruzione, correzione, eleganza, *f.*

Rein'hold, (nome) Raimondo, Rinaldo.

Rei'nigen, *v. a.* (vom Schmutz befreien) nettare, pulire, forbire, sbrattare; (med.) purgare; purificare (l'aria); depurare, chiarificare (liquidi); mondare, rimondare (grano, ortaggi etc.); (chim.) affinare, raffinare, depurare; vuotare, curare (un bozzo); (ein Glas) sciacquare (bicchieri etc.); lavare, astergere, detergere (piaghe); nettare, spazzare (stanze); spazzare, sgombrare (strade); purgare, purificare (la lingua); s. -, *v. r.* nettarsi; forbirsi, mondificare (la bocca dopo il pranzo); *fig.* purgarsi, discolparsi, giustificarsi.

Rei'nigend, *agg.* purificante; (chir.) astersivo, astergente, detersivo; (med.) purgativo, abluente.

Rei'nigung, *f.* nettare, *m.* purificazione, depurazione, *f.* affinamento, espurgo, spurgo, purgamento, *m.* chiarificazione (di liquidi), *f.*; decantazione, astersione, giustificazione, rimondatura, *f.*; (bei den Juden) purificazione; (med.) monatliche -, mestrui, *m. pl.* mestruazione, purgazione mestruale, *f.* ricorrenze, *f. pl.* ricorsi, *m. pl.* regola, *f.*; Mariä -, purificazione di Maria Vergine, *f.*

Rei'nigungs‖eid, *m.* giuramento di purificazione, *m.* **-mittel**, *n.* rimedio astersivo, purgativo, depurativo, detergente, *m.* (V. Reinigend.) **-opfer**, *n.* lustrazione, *f.* **-wasser**, *n.* acqua lustrale, *f.*

Rein'lich, *agg.* netto, pulito; mondo; (in Kleidung) lindo; ein -er Mensch, uomo che ama la pulizia.

Rein'lichkeit, *f.* nettezza, pulitezza, pulizia, mondezza, lindura, *f.*

Rein'schrift, *f.* copia, *f.*

Reis, *m.* riso, *m.*; - in Brühe gekocht, risotto, *m.*

Reis, *n.* ramicello, *m.* vermena, *f.* pollone, *m.* messa, *f.* messiticcio, *m.*; dürre Reiser, *pl.* frasche, *f. pl.* rami secchi, *m. pl.*

Reis'‖acker, *m.* risaja, risiera, *f.* **-bau**, *m.* coltura del riso, *f.* **-brei**, *m.* risi cotti, *m. pl.*

Reis'bündel, *n.* fascina, *f.* fastello di frasche, *m.* manocchia, *f.*

Rei'se, *f.* viaggio, *m.*; kleine -, viaggetto, *m.* gita, *f.*; Hin- u. Rückreise, viaggio di andata e ritorno, *m.*; er ist auf -n, è in viaggio; auf -n gehen, andare in viaggio; jm. glückliche - wünschen, dare il buon viaggio a qd.; glückliche -! buon viaggio! s. auf die - machen, die - antreten, mettersi in viaggio, in cammino, incamminarsi; wo geht die - hin? dove si va? nun geht die - fort, ora si parte; auf meiner - nach Italien, nel mio viaggio d'Italia; eine - um die Welt machen, girare il mondo; - um die Welt, giro del mondo, *m.*

Rei'se‖abenteuer, *n.* avventura di viaggio, *f.* **-anzug**, *m.* abito da viaggio, *m.* **-apotheke**, *f.* spezieria portatile, *f.* **-begleiter**, *m.* compagno di viaggio, *m.* **-beschreiber**, *m.* descrittore di viaggi, *m.* **-beschreibung**, *f.* descrizione, relazione d'un viaggio, *f.* viaggio, itinerario, odeporico, *m.* **-besteck**, *n.* astuccio da viaggio, *m.* **-bett**, *n.* letto da viaggio, *m.* **-buch**, *n.* itinerario, *m.* guida dei viaggiatori, *f.* **-decke**, *f.* coperta da viaggio, *f.* **-entschädigung**, *f.* indennità di via, di giro, di trasferte, *f.* **-fertig**, *agg.* pronto a partire; s. - machen, prepararsi al viaggio, disporsi a viaggiare; - sein, stare per partire. **-gefährte**, *m.* compagno di viaggio, *m.* **-geld**, *n.* somma necessaria per fare un viaggio, *f.* viatico, *m.* **-gepäck, -geräth**, *n.* bagaglio, *m.* **-gesellschaft**, *f.* compagnia di viaggio, *f.* **-gesellschafter**, *m.* compagno di viaggio, *m.* **-handbuch**, *n.* itinerario, *m.* guida de' viaggiatori, *f.* **-hut**, *m.* cappello da viaggio, *m.* **-kappe**, *f.* cappa da viaggio, *f.* **-karte**, *f.* carta da viaggio, *f.* **-kästchen**, *n.* **-kasten**, *m.* astuccio da viaggio, *m.* **-kleid**, *n.* abito da viaggio, *m.* **-koffer**, *m.* baule da viaggio, *m.* **-kosten**, *pl.* spese di viaggio, *f. pl.* **-lust**, *f.* voglia di viaggiare, *f.* **-lustig**, *agg.* che ha molta voglia di viaggiare. **-mantel**, *m.* cappotto da viaggio, *m.*

Rei'sen, *v. n.* viaggiare; in Italien, in, nell'Italia; durch Italien -, passare per l'Italia; nach Italien, nach Paris -, andare in Italia, a Parigi; nach Hause -, ritornare a casa; mit der Post -, viaggiare per le poste; über Paris nach London -, viaggiare od. andare a Londra per la via di Parigi; in der Welt umherreisen, andar scorrendo il mondo, girare il mondo; hinu. herreisen, andare e ritornare; über das Meer -, andare oltre mare, valicare il mare; er ist viel gereist, ha viaggiato molto; mit der Eisenbahn -, andar nella strada ferrata; ich bin des -s müde, sono stanco di girare il mondo.

Rei'sende, *m.* viaggiatore; viandante, viaggiante, passeggiere; (für ein Handelshaus) viaggiatore commerciante, *m.*

Rei'se‖pass, *m.* passaporto, *m.* **-pfennig**, *m.* viatico, *m.* **-plan**, *m.* progetto di viaggio, *m.* **-route**, *f.* itinerario, *m.* **-sack**, *m.* sacco da viaggio, *m.* bisaccia, *f.* **-spesen**, *pl.* spese di viaggio, *f. pl.* **-tagebuch**, *n.* itinerario, *m.* **-tasche**, *f.* valigia, *f.* sacco da viaggio, *m.* **-wagen**, *m.* carozza da viaggio, berlina, *f.* **-wetter**, *n.* tempo buono per viaggiare, *m.*

Reis'feld, *n.* risaja, risiera, *f.*

Reis'gries, *m.* risina, *f.*

Reis'holz, *n.* frasche, *f. pl.* ra-

Rei'sig, mi secchi, *m. pl.* stipa, *f.* frasconi, *m. pl.* fascina, *f.* sermenti, fastelli di legname minuto, *m. pl.*

Rei'sig, *agg.* (*V. A.* für beritten) montato a cavallo; -e, *m.* soldato a cavallo, cavalcatore, *m.*

Reis'‖körner, *n. pl.* risi, *m. pl.* **-kuchen**, *m.* focaccia di riso, *f.* **-mehl**, *n.* farina di riso, *f.* fior di riso, *m.* **-mühle**, *f.* risaja, *f.* **-speise**, *f.* riso cotto, *m.* polenta di riso, *f.* **-suppe**, *f.* minestra di risi, *f.* **-staar**, *m.* (nat.) agripenna, *f.*

Reiß'aus, *v. n. fam.* - nehmen, darsela a gambe, batter le calcagna, spulezzare, spuleggiare.

Reiß'blei, *n.* piombino, lapis, *m.* matita nera, piombina, piombaggine, *f.* [gnare), *f.*

Reiß'bret, *n.* tavoletta (da disegnare), *f.*

Rei'ßen, *v. a.* (entzwei, in Stücke) stracciare, rompere; (in viele Stücke) lacerare, squarciare; (zerfleischen) dilaniare, sbranare; ein Loch in etwas -, fare una stracciatura, un buco in

Digitized by Google

qc.; (aus der Hand) **strappare**; (aus dem Boden) svellere; (los) spiccare, staccare; tirare, cavare; (pitt.) delineare, abbozzare; jm. etw. **aus den Händen** (aus der Hand) -, strappare di mano qc. a qd.; die Geduld riß mir, mi scappò la pazienza; endlich reißt mir die Geduld, finalmente mi scappa la pazienza; **an einer Sache** -, tirare qc. con forza; j. zu Boden -, gettare per terra qd.; j. die **Haare aus dem Kopfe** -, strapparsi i capelli dalla testa; jm. die Kleider vom Leibe -, strappare i panni da dosso a qd.; wenn alle Stränge -, al peggio andare; an j. -, tirare a se con violenza, usurpare; impadronirsi di qc.; Federn -, sbarbare le penne; einen Baum -, incidere un albero; einen Karpfen -, sventrare un carpione; Possen -, fare delle buffonerie, fare il buffone; Zoten -, dire cose oscene; j. aus der Noth -, cavare qd. d'impaccio, dal bisogno; j. aus dem Irrthum -, trarre d'errore qd.; j. aus der Gefahr -, salvare qd. liberare dal pericolo qd.; *v.n.* rompersi; fendersi; dieses Zeug reißt leicht, questa stoffa si logora facilmente; es reißt mich im Arme, ho dolori reumatici nel braccio; *v. r.* j. -, scalfirsi; j. an einer Nadel -, scorticarsi ad un ago; *fam.* j. nicht um etw. -, non curarsi gran fatto di qc.

Reißend, *agg.* rapido, repente, veloce, impetuoso; rapace, feroce; -e Gicht, *f.* artetica, *f.*; -e Strom, *m.* torrente rapido, *m.*; -e Thier, *n.* bestia feroce, *f.*; - abgehen (v. Waaren), aver grande spaccio, grand'esito, essere molto ricercata, aver gran ricerca, andar via a ruba.

Reißer, *m.* graffietto, spaccherello, *m.*

Reiß||feder, *f.* matita, *f.* matitatojo, toccalapis, portalapis, *m.* penna da disegnare, *f.* tiralinee, *m.* **-kohle**, *f.* carbone da (di) disegnare, *m.* **-maß**, *n.* graffietto, *m.* **-nagel**, *m.* farfalla, puntina, *f.* **-schiene**, *f.* riga a squadra, da disegno, *f.* **-zeug**, *n.* strumenti da disegnare, *m. pl.* astuccio di matematiche, astuccio degli strumenti da disegnare, *m.* **-zirkel**, *m.* compasso a punte posticce (fisse o mobili), *m.*

Reit'bahn, *f.* maneggio, *m.* cavallerizza, *f.*

Reit'bar, *agg.* cavalcabile.

Reit'decke, *f.* gualdrappa, *f.*

Reit'el, *m.* randello, *m.*

Reit'eln, *v. a.* randellare.

Reit'en, *v. a.* u. *n.* cavalcare, andare a cavallo, essere a cavallo od. accavalcione; geritten kommen, venire a cavallo, venire cavalcando; spazieren -, fare una cavalcata, andare a cavallo, fare un giro a cavallo; zu Schanden -, rovinare, strapazzare un cavallo; Schritt -, andare, cavalcare di passo; Trab -, andare di trotto, trottare; in die Schwemme -, menare a guazzo, condurre a bere; *fig.* auf etw. -, far di qc. il suo caval di battaglia; -, *n.* equitazione, *f.*; ein reitender Bote, un messaggiero a cavallo; die reitende Artillerie, artiglieria a cavallo, *f.*

Rei'ter, *m.* cavaliere, cavalcatore, soldato di cavalleria, *m.*; spanische -, caval di frisa, *m.*

Rei'teraufzug, *m.* cavalcata, *f.*

Rei'terdienst, *m.* servizio di cavaliero, *m.*

Reiterei', *f.* soldati a cavallo, *m. pl.* cavalleria, *f.*; leichte -, cavalleggieri, *m. pl.*

Rei'terregiment, *n.* reggimento di cavalleria, *m.*

Rei'terfalbe, *f.* (farm.) unguento mercuriale, *m.*

Rei'tersmann, *m.* cavaliere, *m.*

Rei'ter||statue, *f.* statua equestre, *f.* **-stiefel**, *m. pl.* tromboni, *m. pl.* **-wache**, *f.* (mil.) vedetta, veletta, sentinella a cavallo, *f.*

Reit'||gerte, *f.* frustino, scudiscio, *m.* **-gesellschaft**, *f.* cavalcata, *f.* **-gurt**, *m.* cinghia, *f.* **-kiffen**, *n.* bardella, *f.* **-knecht**, *m.* palafreniere, palafreniero, *m.* **-kunst**, *f.* equitazione, arte di cavalcare, cavallerizza, *f.* maneggio, *m.* **-lehrer**, *m.* accademista, cavallerizzo, *m.*

Reit'lings, V. Rittlings.

Reit'||peitsche, *f.* frustino, scudiscio, staffile, *m.* sferza, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo da sella, da maneggio, palafreno, *m.* cavalcatura, *f.* **-post**, *f.* corriere, *m.* **-rock**, *m.* pastrano, *m.* **-sattel**, *m.* sella da cavalcare, *f.* **-schule**, *f.* maneggio, *m.* cavallerizza, scuola d'equitazione, *f.* **-stall**, *m.* stalla per i cavalli da maneggio, *f.* **-stiefel**, *m. pl.* stivaloni a tromba, stivali da cavalcare, tromboni, *m. pl.* **-strümpfe**, *m. pl.* ginocchielli, *m.* calze a staffa, a staffetta, *f. pl.* **-stunde**, *f.* lezione di cavallerizza, di maneggio, *f.* **-thier**, *n.* cavalcatura, *f.* **-weg**, *m.* strada cavalcabile, *f.* **-wurm**, *m.* (nat.) grillotalpa, zuccajuola, *f.* **-zeug**, *n.* bardatura, *f.* finimento, fornimento, *m.*

Reiz, *m.* incanto, fascino, *m.* attrattiva, *f.* stimolo, incitamento, sollecitamento, *m.* grazia, vaghezza, leggiadria, *f.* vezzo, *m.*; das hat keinen - für mich, ciò non mi diletta punto, non mi va a genio, a sangue; den - stören, rompere l'incanto.

Reiz'bar, *agg.* facile all'ira, adirevole, adiroso; sensibile, irritabile, eccitabile, suscettibile, permaloso, piccoso, accensibile.

Reiz'barkeit, *f.* sensibilità, irritabilità, suscettibilità, piccosaggine, *f.*

Rei'zen, *v. a.* stimolare, eccitare, incitare, stuzzicare; irritare, aizzare, provocare; attirare, incantare, fascinare, allettare, inasprare, inasprire, crucciare; die Begierde -, stuzzicar l'appetito; die Neugierde -, eccitar la curiosità; zum Lachen -, muovere il riso, far ridere; zum Zorne -, muover l'ira, irritare; den Appetit -, aguzzar l'appetito.

Rei'zend, *agg.* stimolante, stuzzicante, eccitante, eccitativo; attraente, attrattivo; piacevole, vezzoso, dilettevole, vago, carino, delizioso, seducente.

Reiz'los, *agg.* senza attrattive, sgraziato, senza grazia, svenevole.

Reiz'losigkeit, *f.* mancanza d'attrattive, sgraziataggine, svenevolezza, *f.*

Reiz'mittel, *n.* (rimedio) eccitante od. stimolante, incitativo, *m.*; *fig.* stimolo, *m.*

Rei'zung, *f.* irritazione, eccitazione, stimolazione, *f.* allettamento, *m.* illecebra, blandizia, *f.*

Reiz'voll, *agg.* pien di vezzi, pien d'attrattive, vago, vezzoso; illecebroso, lusinghiero.

Rekapitulation', *f.* ricapitulazione, *f.*

Rekapituli'ren, *v. a.* ricapitolare, raccapitolare, ridurre in succinto, rammemorare, riepilogare.

Re'kel, *m. fam.* villanaccio, uomo rozzo, zotico, *m.*

Rekelei', *f.* villania, grossezza, squajataggine, svenevolezza, sgraziataggine, *f.*

Re'kelhaft, *agg.* grosso, villano.

Re'keln, *s.* -, *v. r.* stirarsi, stiracchiarsi villanamente.

Reklamation', *f.* reclamazione, *f.* reclamo, richiamo, *m.*

Rekla'me, *f.* reclamo, richiamo, *m.* querela, *f.* lamento, *m.*; - erheben, insinuare reclamo a (contra) qc.; - machen, battere la gran cassa.

Reklami'ren, *v. a.* reclamare, richiamarsi, far lamento.

Rekognition', *f.* (giur.) legittimazione, ricognizione, *f.*

Rekognosci'ren, *v. a.* (mil.) rico(g)noscere, andar alla scoperta, perlustrare.

Rekognosci'rung, *f.* (mil.) riconoscimento, *m.* ricognizione, *f.* perlustrazione, *f.*

Rekommandi'ren, *v. a.* raccomandare; ein rekommandirter Brief, una lettera raccomandata, carica(ta) od. registrata, lettera per consegna, *f.*

Rekonvalescent', *m.* convalescente, *m.* [za, *f.*

Rekonvalescenz', *f.* convalescen-

Rekonvalesci'ren, *v. n.* essere in convalescenza.

Rekreditiv', *n.* lettera di richiamo, *f.* [nazione, *f.*

Rekrimination', *f.* (giur.) recrimi-

Rekrimini'ren, *v. n.* (giur.) recriminare.

Rekrut', *m.* recluta, *f.* soldato reclutato, soldato novello, *m.*

Rekru'tenaushebung, *f.* scelta, leva di reclute, *f.*

Rekruti'ren, *v. a.* reclutare, levare, arr(u)olare.

Rekruti'rung, *f.* reclutamento, *m.* recluta, *f.* arrolamento, *m.*

Digitized by Google

Rektifici'ren, *v. a.* (chim.) rettificare, purgare, purificare.
Rektifici'rung, *f.* (chim.) rettificazione, purificazione, *f.*
Rektion', *f.* dipendenza (d' una parola), *f.*
Rek'tor, *m.* rettore; reggente, governatore, *m.*
Rektorat', *n.* rettorato, ufficio di rettore, *m.* reggenza, *f.*
Rek'torſtelle, *f.* rettorato, *m.*
Rekurri'ren, *v. n.* (an) ricorrere, porgere ricorso (a).
Rekurs', *m.* (giur.) ricorso, *m.* ricorsa, *f.*; - an jm. nehmen, ricorrere, rivolgersi a qd.
Relais', **Relais'pferd**, } *n.* ricambio, cavallo di ricambio, *m.* cavalli freschi, *m. pl.*
Relation', *f.* relazione, *f.* rapporto, *m.*
Relativ', *agg.* relativo.
Relati'vum, *n.* (gram.) pronome relativo, *m.*
Relegation', *f.* relegazione, *f.*
Releg'iren, *v. a.* relegare, confinare, mandare in esilio.
Relief', *n.* rilievo, *m.* figura di rilievo, *f.*
Religion', *f.* religione, fede, *f.* culto, *m.* pietà, *f.*; chriſtliche -, religione cristiana, *f.* cristianesimo, *m.*; jüdiſche -, giudaismo, *m.*; die - ändern, cambiar religione; ohne -, irreligioso.
Religions'ſangelegenheit, *f.* affare di religione, *m.* materia di religione, *f.* **-buch**, *n.* libro di religione, *m.* **-duldung**, *f.* tolleranza, *f.* **-edikt**, *n.* editto di religione, *m.* **-eid**, *m.* giuramento di religione, *m.* **-eifer**, *m.* zelo di religione, zelo religioso, *m.*; blinder -, fanatismo, *m.* **-freiheit**, *f.* libertà di religione, *f.* **-friede**, *m.* pace di religione, *f.* **-genoſſe**, *m.* correligionario, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia delle religioni, *f.* **-lehre**, *f.* domma, dogma, *m.* **-lehrer**, *m.* predicatore, pastore; maestro di religione, *m.* **-partei**, *f.* fazione religiosa, *f.* **-ſchwärmer**, *m.* fanatico, *m.* **-ſchwärmerei**, *f.* fanatismo, *m.* **-ſpötter**, *m.* sprezzatore della religione, spirito forte, *m.* **-ſtifter**, *m.* fondatore d' una religione, *m.* **-ſtreit**, *m.* controversia, *f.* **-trennung**, *f.* scisma, *m.* **-übung**, *f.* esercizio od. culto di religione, *m.* **-unterricht**, *m.* istruzione nella religione, dottrina, *f.* **-verbeſſerung**, *f.* riforma, riformazione, *f.* **-verwandte**, *m.* correligionario, *m.* **-zwang**, *m.* intolleranza religiosa, servitù religiosa, *f.*
Religiös', *agg.* religioso, pio, divoto.
Religioſität', *f.* religiosità, pietà,
Reli'quie, *f.* reliquia, *f.*; **-n**, *pl.* arnesi sacri, pezzi d' antichità, *m. pl.*
Reli'quienkäſtchen, *n.* reliquiario, reliquiere, reliquiero, santuario; reconditorio, *m.*
Rembours', *m.* rifondo, rivalso, rimborso, *m.*
Remeſ'ſe, *f.* (com.) rimessa, *f.*
Remi'gius, (nome) Remigio.
Reminiscenz', *f.* riminiscenza, *f.*
Remiſ'ſe, *f.* rimessa, *f.*
Remittent', *m.* remittente, datore del danaro, prenditore della cambiale, disponente, *m.*
Remitti'ren, *v. a.* (com.) rimettere, rimandare, far delle rimesse.
Remola'de, *f.* (sorta di) salsa forte, *f.* [*f.*
Remonſtration', *f.* rimostranza,
Remonſtri'ren, *v. n.* rimostrare, far rimostranza.
Remon'te, *f.* rimonta, *f.*
Remon'tepferd, *n.* cavallo di rimonta, *m.*
Removi'ren, *v. a.* rimuovere, scartare; (mil.) rimontare.
Rempelei', *f. fam.* briga, rissa, zuffa, contesa.
Rem'peln, *v. a. fam.* urtare qd., rissare, azzuffarsi, baruffare.
Remuneration', *f.* rimunerazione, *f.* premio, *m.*
Remuneri'ren, *v. a.* rimunerare, ricompensare, premiare.
Remy', **©t. -**, *n.* (geogr.) San Remigio, *m.*
Renaiſſan'ce, *f.* rinascenza, *f.* risorgimento, *m.*
Rena'tus, (nome) Renato.
Rendant', *m.* tesoriere, *m.*
Rendezvous', *n.* appuntamento, ritrovo, convegno, luogo assegnato, posto, *m.* posta, *f.*
René, (nome) Renato.
Renegat', *m.* rinnegato, *m.*
Renet'te, *f.* mela renetta, *f.*
Renitent', *agg.* renitente, opponente, ricalcitrante.
Renitenz', *f.* renitenza, repugnanza, opposizione, *f.*
Renn'bahn, *f.* carriera, lizza, arena, *f.* corso, ippodromo, *m.*
Ren'nen, *v. n.* correre; geraunt kommen, venir correndo, venir a tutto corso; zu Boden -, rovesciare, gettare a terra, correndo contra qc.; jm. den Degen durch den Leib -, traffiggere qd. colla spada; mit dem Kopfe gegen die Wand -, dar col capo contra 'l (al) muro; -, *n.* corsa, *f.*
Ren'ner, *m.* corridore, barbero, corsiere, cavallo da corsa, *m.*
Ren'nes, *n.* (geogr.) Renne, *m.*
Renn'jagd, **Renn'jagen**, *n.* } *f.* caccia sforzata,
Renn'maus, *f.* (nat.) gerboa, *f.*
Renn'ſchiff, *n.* yacht, *m.* barchetta, corvetta, *f.*
Renn'ſpiel, *n.* corsa, giostra, *f.* torneo, carosello, *m.*
Renn'ſpindel, *f.* broccaglio, broccajo, trapano, *m.*
Renn'thier, *n.* (nat.) renna, *f.* renne, rangifero, tarando, *m.*
Renommi'ren, *v. n.* fare il bravo, il bravaccio, millantare, smargiassare.
Renommiſt', *m.* bravaccio, bravo, fanfarone, millantatore, smargiasso, spaccone, spadaccino, *m.*
Renommiſterei', *f.* fanfaronata, smargiassata, millanteria, *f.*
Renon'ce, *f.* (giuoc.) rinunzia, *f.* fallo, faglio, *m.*
Renonci'ren, *v. n.* (giuoc.) rinunziare, fagliare.
Renovation', *f.* rinnovazione, *f.* rinnovamento, *m.*
Renovi'ren, *v. a.* rinnovare.
Renta'bel, *agg.* lucrativo.
Rent'amt, *n.* ufficio delle finanze, *m.* carica di ricevitore, *f.*
Rent'beamte, *m.* finanziere, ricevitore, *m.* [so, *m.*
Ren'te, *f.* rendita, entrata, *f.* cen-
Rentei', *f.* V. Rentamt.
Ren'ten, V. Rentiren.
Renteni'rer, V. Rentier.
Rentier', *m.* **-e**, *f.* benestante, *m.* u. *f.* agiato, *m.* **-a**, *f.* capitalista, *m.* u. *f.*
Renti'ren, [. **-**, *v. r.* rendere, fruttare, dar buon profitto.
Rent'kammer, *f.* camera delle finanze, *f.* erario, *m.*
Rent'meiſter, *m.* tesoriere, finanziere, ricevitore, *m.*
Rent'meiſteramt, *n.* tesoreria, *f.*
Rent'ner, V. Rentier.
Rent'verwalter, *m.* amministratore delle finanze, *m.*
Reorganiſation', *f.* riorganizzazione, *f.* riordinamento, *m.*
Reorganiſi'ren, *v. a.* riorganizzare, riordinare.
Reparatur', *f.* riparazione, *f.*
Repari'ren, *v. a.* riparare.
Reparti'ren, *v. a.* ripartire, scompartire.
Repartition', *f.* ripartizione, *f.*
Repertoir', **Reperto'rium**, } *n.* repertorio, scenario, *m.*
Repetent', *m.* ripetitore, *m.*
Repeti'ren, *v. a.* ripetere.
Repetir'uhr, *f.* oriuolo a ripetizione, *m.* ripetizione, *f.*
Repetition', *f.* ripetizione, *f.* ripetimento, *m.*
Repetito'rium, *n.* corso di ripetizione, *m.* [dere.
Replici'ren, *v. a.* replicare, risponReplik', *f.* replica, risposta, *f.*
Repoſito'rium, *n.* ripositorio, scaffale, *m.* scansia, biblioteca, *f.*
Repp'huhn, V. Rebhuhn.
Repräſentant', *m.* rappresentante, *m.*
Repräſentation', *f.* rappresentanza, rappresentazione, *f.*
Repräſentativ', *agg.* rappresentativo.
Repräſenti'ren, *v. a.* rappresentare. [*f. pl.*
Repreſſa'lien, *f. pl.* rappresaglie,
Reproduci'ren, *v. a.* riprodurre.
Reproduktion', *f.* riproduzione, *f.*
Reps, V. Raps.
Reptil', *n.* (nat.) *pl.* **-ien**, rettile, *m.* [ca, *f.*
Republik', *f.* repubblica, republi-
Republika'ner, *m.* repubblicano, repubblichista, repubblicista, *m.*
Republika'niſch, *agg.* repubblicano, di repubblica.
Republikanis'mus, *m.* repubblicanismo, *m.*
Repuls', *m.* ripulsa, repulsa, *f.* rifiuto, ributtamento d' una domanda, *m.* negativa, *f.*
Repulſiv', *agg.* repulsivo, ripulsivo. [*f.*
Repulſiv'kraft, *f.* forza repulsiva,
Reputation', *f.* reputazione, riputazione, stima, *f.*

Digitized by Google

Reputir'lich, *agg.* stimabile, onorevole, onesto. [quie, *f.*
Re'quiem, *n.* requie, messa da re-
Requiri'ren, *v. a.* (mil.) richiedere, ricercare, far requisizione, requisire.
Requiſit', *n.* requisito, *m.* cosa richiesta, *f.*
Requiſition', *f.* requisizione, richiesta, *f.* ricercamento, *m.*
Reſe'da, *f.* amoretto, amorino, *m.* reseda odorosa od. odorata, melardina, *f.*
Reſervat', *n.* riserva, *f.*
Reſer've, *f.* (mil.) riserva, *f.* corpo di riserva, *m.* seconda schiera, *f.*
Reſer've . . ., di ricambio.
Reſer've||anker, *m.* (mar.) ancora di riserva, di rispetto, *f.* **-corps**, *n.* corpo di riserva, *m.* **-fonds**, *m.* massa di rispetto, *f.* fondo di riserva, *m.* **-gut**, *n.* (mar.) rispetti, *m. pl.* **-officier**, *m.* ufficiale di rispetto, *m.*
Reſervi'ren, *v. a.* serbare, riservare, far salvo.
Reſervoir', *n.* serbatojo, *m.*
Reſident', *m.* residente, *m.*
Reſidenz', **Reſidenz'ſtadt**, *f.* residenza, città di residenza, sede, *f.*
Reſidi'ren, *v. n.* risiedere, risiedere, sedere, dimorare; -d, residente.
Reſi'duum, *n.* (chim.) residuo, *m.* residenza, *f.* resto, fondigliuolo, rimanente, avanzo, *m.* posatura, *f.*
Reſignation', *f.* rassegnazione, *f.*
Reſigni'ren, *v. a.* rassegnare, rinunciare (a); ſ. -, rassegnarsi, conformarsi od. sottomettersi alla volontà di Dio.
Reſignirt', *agg.* rassegnato.
Reſcript', *n.* rescritto, mandato, *m.*
Reſolut', *agg.* risoluto, ardito, pronto, coraggioso; -, *n.* decreto, *m.*
Reſolution', *f.* risoluzione, deliberazione, *f.* [risolversi.
Reſolvi'ren, *v. a.* risolvere; ſ. -,
Reſonanz', *f.* risonanza, *f.*
Reſonanz'boden, *m.* piano, fondo (d'uno stromento di corde), *m.*
Reſpekt', *m.* rispetto, riguardo, *m.* stima, considerazione, *f.*; *fam.* mit - zu melden, con rispetto parlando, con buon rispetto, con riverenza; ſ. - zu verſchaffen wiſſen, farsi rispettare. [rispettarsi.
Reſpekta'bel, *agg.* rispettabile, da
Reſpekti'ren, *v. a.* rispettare.
Reſpektiv', *agg.* rispettivo.
Reſpekti've, *avv.* rispettivamente, in rispetto, in riguardo, relativamente.
Reſpekt'los, *agg.* senza rispetto.
Reſpekt'loſigkeit, *f.* mancanza di rispetto, disistima, *f.*
Reſpekts'perſon, *f.* uomo di rispetto, *m.*
Reſpekt'tage, *m. pl.* (com.) giorni di grazia, di favore, di rispetto, di discrezione, *m. pl.*
Reſpekt'voll, *agg.* rispettoso.
Reſpekt'widrig, *agg.* irreverente, irriverente.
Reſpekt'widrigkeit, *f.* irreverenza, irriverenza, *f.*
Reſpiration', *f.* respirazione, *f.*
Reſpirations'apparat, **Reſpira'tor**, *m.* respiratore, *m.*
Reſpondi'ren, *v. n.* rispondere, sostener le tesi. [*m.*
Reſponſo'rium, *n.* responsorio,
Reſſort', *m.* spettanza, *f.*; zum - eines Miniſteriums gehören, pigliar voce da un ministerio.
Reſſour'ce, *f.* risorsa, *f.* club, cassino, *m.*
Reſt, *m.* resto, avanzo, avanzaticcio, rimanente, rimasuglio, restante, residuo, eccedente, *m.* eccedenza, *f.*; kleine -, respice, *m.* resticciuola, *f.*; (v. Zeug), scampolo, *m.*
Reſtant', *m.* restante, arretrato, *m.* [*m.*
Reſtaurateur', *m.* trattore, oste,
Reſtauration', *f.* rifazione; restaurazione, *f.*; caffè, *m.* trattoria, *f.*
Reſtauri'ren, *v. a.* restaurare.
Reſtauri'rer, *m.* restauratore, *m.*
Reſti'ren, *v. n.* restare, rimanere.
Reſtitui'ren, *v. a.* restituire, rendere.
Reſtitution', *f.* restituzione, *f.*
Reſultan'te, *f.* risultante, *f.*
Reſultat', *n.* risultamento, risultato, *m.*
Reſulti'ren, *v. n.* risultare, provenire, venir per conseguenza.
Reſumé', *n.* sunto, epilogo, compendio, *m.*
Reſumi'ren, *v. a.* riassumere, ricapitolare, epilogare.
Retabli'ren, *v. a.* ristabilire, restaurare. [*m.*
Retinit', *m.* retinite, *f.* retinito,
Retira'de, *f.* ritirata, *f.* ritiro, *m.*
Retor'te, *f.* (chim.) ritorta, storta, *f.* matraccio, lambicco, frate, *m.* [re, ritrovare.
Retouchi'ren, *v. a.* (pitt.) ritoccare,
Retouchi'rung, *f.* ritoccamento, ritocco, rimesso, *m.*
Retour'billet, *n.* (ferrov.) biglietto d'andata e ritorno, *m.*
Retour'kutſche, *f.* vettura di ritorno, di rimeno, di rimesso, di rimessa, *f.*; *fig. fam.* rappresaglia, replica, *f.*
Retrat'te, *f.* (com.) ritratta, *f.*
Retrograd', *agg.* retrogrado.
Ret'te, *f.* cane, *m.*
Ret'ten, *v. a.* salvare, (s)campare, trarre di pericolo, liberare; ſ. -, salvarsi, campare da un pericolo; ſeine Seele -, campar dalle pene infernali, andare alla eterna salute; er iſt nicht mehr zu -, non c'è più rimedio per lui; den Schein -, salvar l'apparenza, conservare il decoro; ſ. durch die Flucht -, salvarsi colla fuga.
Ret'tend, *agg.* salvatore.
Ret'ter, *m.* -in, *f.* salvatore, liberatore, *m.* -trice, *f.*
Ret'tich, *m.* (bot.) rafano, ravano, ravanello, ramolaccio, *m.* radice, *f.*
Rett'los, *agg.* (mar.) ein rettloſes Schiff, una nave rovinata, *f.*
Ret'tung, *f.* salvamento, *m.* salvazione, salvezza, *f.* scampo, riparo, *m.* salute, liberazione, redenzione, *f.*; ohne - verloren, perduto, rovinato; es gibt keine - mehr, non v'è più scampo.
Ret'tungsboot, *n.* canotto od. battello di salvamento, *m.*
Ret'tungslos, *agg.* senza rimedio, senza scampo, senza redenzione.
Ret'tungsloſigkeit, *f.* stato miserabile, senza rimedio, *m.*
Ret'tungs||mittel, *n.* mezzo di salvamento, *m.* risorsa, *f.* **-planke**, *f.* tavola di salvezza, *f.* **-verſuch**, *m.* tentativo di salvamento, *m.*
Reu'e, *f.* pentimento, ripentimento, riconoscimento, *m.* compunzione, contrizione, *f.* rammarico, dolore, rimordimento, rimorso, *m.*; - empfinden, essere pentito, contrito, compunto, sentir pentimento, ripentirsi, ripentire; *prov.* nach der That folgt die -, al male operar segue il dolore.
Reu'en, *v. imp.* pentirsi; es reut mich, mene pento; es wird Dich noch -, tene pentirai ancora; der Verluſt reut mich, mi duole la perdita.
Reu'evoll, *agg.* pien di pentimento, ripentito, penitente, contrito, compunto.
Reu'geld, *n.* V. Reukauf.
Reu'haue, *f.* zappone, *m.*
Reu'ig, *agg.* pentito, contrito, compunto, pien di pentimento.
Reu'kauf, *m.* storno, ricatto, *m.* disdetta, *f.*
Reu'müthig, *agg.* (ri)pentito, contrito, compunto.
Reu'ſe, *f.* (pesc.) nassa, rete, gradella da pescare, ritrosa, *f.* graticcio, *m.*
Reu'ſe, *m.* Russo, *m.*; Kaiſer aller -n, Imperatore e Autocrate di tutte le Russie, *m.*
Reu'te, *f.* marra, *f.* beccastrino, sarchio, *m.* zappa, *f.*
Reu'ten, *v. a.* sterpare, sradicare, diradicare, svellere, sarchiare.
Reu'ter, *m.* sarchiatore, *m.*
Reut'haken, *m.* **Reut'haue**, *f.* V. Reute.
Reut'lingen, *n.* (geogr.) Reutelinga, *f.*
Revan'che, *f.* rivincita, *f.* ricatto, rifacimento, *m.*; - an jm. nehmen, dar la rivincita a qd., prendere la rivincita, ricattarsi, (ri)vendicarsi, rendere la pariglia, il contraccambio.
Revanchi'ren, ſ. -, *v. r.* ricattarsi, vendicarsi, rendere la pariglia, prendere la rivincita.
Reveil'le, *f.* diana, *f.*; zur - blaſen, battere la diana, suonare la sveglia.
Reverberir'feuer, *n.* fuoco di riverbero, *m.* [*m.*
Reverberir'ofen, *m.* riverberatojo,
Reverenz', *f.* riverenza, *f.* inchino, *m.*
Revers', *m.* riverso, rovescio, *m.* contrascritta, scrit a reciproca, contrallettera, *f.*
Reverſa'lien, *pl.* riversali, *m. pl.*

Digitized by Google

Revidi'ren, *v. a.* rivedere, rileggere, riscontrare, esaminare; verificare (i conti).
Revier', *n.* bosco, *m.* selva, foresta, *f.*; distretto, quartiere, *m.* contrada, *f.*; (mar.) riviera, *f.*
Revifion', *f.* revisione, *f.* rivedimento, riscontro, *m.* esamina, disamina, *f.*
Revi'for, *m.* revisore, riveditore, ragioniere, esaminatore, *m.*
Revoci'ren, *v. a.* rivocare, revocare.
Revol'te, *f.* rivolta, rivoluzione, ribellione, sollevazione, *f.*
Revolti'ren, *v. n.* rivoltare, ribellarsi, sollevarsi.
Revolution', *f.* rivoluzione, revoluzione, rivolta, sollevazione del popolo, *f.*
Revolutionär', *agg.* rivoltoso, rivoltuoso, ribelle, sedizioso, rivoluzionario; -, *m.* uomo rivoltoso, sedizioso, rivoluzionario, rivolgitore, *m.*
Revolutioni'ren, *v. a.* mettere in rivoluzione.
Revol'ver, *m.* rivoltella, *f.*
Revü'e, *f.* (mil.) rivista, rassegna, mostra, *f.*
Rhabar'ber, *m.* reobarbaro, reubarbaro, rabarbaro, *m.*
Rhachi'tis, *m.* (med.) rachitide, *f.* rachitismo, *m.*
Rhachi'tiſch, *agg.* (med.) rachitico.
Rhadaman'tus, (mitol.) Radamanto. [Ranno, *m.*
Rham'nus, *n.* (geogr.) Ramno,
Rhapſo'de, *m.* rapsodo, cantore errante, *m.*
Rhapſodie', *f.* rapsodia, *f.*
Rhapſo'diſch, *agg.* rapsodico.
Rhapon'tika, *f.* (bot.) rapontico, *m.*
Rhä'tien, *n.* (geogr.) Rezia, *f.*
Rhä'tiſch, *agg.* (geogr.) -e Alpen, *f. pl.* Alpi rezie od. retiche, *f. pl.*
Rhe'a, (nome) Rea.
Rhe'de, *f.* (mar.) rada, piaggia, *f.* navale, cantiere, *m.*
Rhe'den, *v. a.* (mar.) corredare, allestire (una nave).
Rhe'der, *m.* (mar.) arredatore, proprietario d'una nave, attrezzatore, armatore, *m.*
Rhederei', *f.* (mar.) armamento, attrezzamento, corredamento, *m.*
Rheims, *n.* (geogr.) Remi, *m.*
Rhein, *m.* (geogr.) Reno, *m.*
Rhein'||brücke, *f.* ponte sul Reno, *m.* **-bund**, *m.* confederazione del Reno, *f.*
Rhein'eck, *n.* (geogr.) Rinecca, *f.*
Rhein'||fahrt, *f.* viaggio, *m.* gita od. corsa sul Reno, *f.* **-fall**, *m.* cateratta del Reno, *f.* **-graf**, *m.* r(e)ingravio, *m.*
Rhein'heſſen, *n.* (geogr.) Assia renana, *f.*
Rhei'niſch, **Rhein'ländiſch**, } *agg.* renano.
Rhein'||länder, *m.* Renano, *m.* **-mündung**, *f.* bocche del Reno, *f. pl.* **-pfalz**, *f.* (geogr.) Palatinato renano, *m.* **-provinz**, *f.* (geogr.) Provincia renana, *f.* **-reiſe**, *f.* viaggio al Reno, *m.* **-ſchifffahrt**, *f.* navigazione sul Reno, *f.* **-ſtrom**, *m.* Reno, *m.* **-ufer**, *n.* lido del Reno, *m.* **-wein**, *m.* vino del Reno, *m.*
Rhe'tor, *m.* retore, *m.*
Rheto'rik, *f.* re(t)torica, *f.*
Rhetori'ker, *m.* re(t)torico, *m.*
Rhetori'ſch, *agg.* rettorico, di rettorica.
Rheuma'tiſch, *agg.* reumatico, reumatizzato, artritico.
Rheumatis'mus, *m.* reuma, reumatismo, *m.* artrit(id)e, *f.*
Rhino'ceros, *n.* (nat.) rinoceronte, *m.*
Rho'dier, *m.* Rodiano, *m.*
Rho'dus, *n.* (geogr.) Rodi, *m.*
Rhom'biſch, *agg.* romboidale, lozangato.
Rhomboe'der, *n.* romboedro, *m.*
Rhomboi'd, *n.* romboide, *f.*
Rhom'bus, *m.* rombo, *m.* losanga, *f.*
Rho'ne, *f.* (geogr.) Rodano, *m.*
Rhyth'mik, *f.* ritmica, *f.*
Rhyth'miſch, *agg.* ritmico, ritmato.
Rhyth'mus, *m.* ritmo, *m.* cadenza, *f.*
Ri'chard, (nome) Riccardo.
Rich'mond, *n.* (geogr.) Riccomonte, *m.*
Richt'||baum, *m.* (mil.) albero della gogna, *m.* **-beil**, *n.* mannaja, ascia, *f.* **-blei**, *n.* piombo, piombino, perpendicolo, archipendolo, archipenzolo. **-bühne**, *f.* palco, patibolo, *m.*
Rich'te, *f.* linea diritta, *f.* cammino dritto, *m.*; in die - bringen, radrizzare, dirizzare.
Richteiſen, *n.* dirizzatojo, *m.*
Rich'ten, *v. a.* drizzare, dirizzare, dirigere, volgere, rivolgere, levare, alzare; giudicare, censurare, criticare; V. hinrichten; ein Fernglas auf ſ. -, appuntare un cannocchiale, un binoccolo su qd.; ſeine Blicke auf etw. -, volgere gli sguardi su qc.; in die Höhe -, sollalzare; gerade -, raddrizzare; eine Kanone zum Schuſſe -, appuntare un cannone; das Fernrohr wohin -, puntare il cannocchiale; ein Haus -, riunire il legname d'opera per fare il tetto (d'una casa); zu Grunde -, rovinare; ſein Gebet zu Gott -, pregare a Dio, volgersi a Dio nella preghiera; (mil.) ſ. -, allinearsi, mettersi in fila; richtet Euch! allineatevi! in linea! ſ. nach etw. -, conformarsi, adattarsi, regolarsi, acconciarsi, rassegnarsi, uniformarsi a qc., governarsi da qc., prendere regola od. norma da qc.; (gram.) accordarsi con ..; das Prädikat richtet ſ. nach dem Subjekt, l'attributo s'accorda col soggetto; ſ. nach den Umſtänden -, conformarsi alle circostanze; ich werde mich danach -, ne prenderò regola; ſ. ganz nach jm. -, andare a' versi di qd.; ſ. nach dem Winde -, andare secondo il vento; etw. ins Werk -, eseguire, effettuare, mandare in effetto qc.
Rich'ter, *m.* giudice, arbitro, *m.*; (art.) appuntatore, *m.*; das Buch der -, (il libro de') Giudici; vor dem - erſcheinen, comparire in giustizia; ſ. zum - aufwerfen, erigersi in giudice; - in ſeiner eigenen Sache ſein, essere giudice e parte, essere giudice in causa propria.
Rich'teramt, *n.* ufficio di giudice, giudicato, *m.* magistratura, *f.*
Rich'teriſch, *agg.* magistrale, decisivo, perentorio.
Rich'terlich, *agg.* giudiciale, giudiciario; -e Urtheil, *n.* -e Ausſpruch, *m.* giudicato, *m.* sentenza del giudice, *f.*
Rich'ter||ſpruch, *m.* sentenza di giudice, *f.* **-ſtand**, *m.* giudicato, *m.* **-ſtuhl**, *m.* tribunale, giudicio, *m.*
Richt'||feſt, *n.* festa de' falegnami (nel comporre il tetto), *f.* **-hammer**, *m.* dirizzatojo, *m.* **-holz**, *n.* guida, *f.* dirizzatojo, *m.*
Rich'tig, *agg.* retto, giusto, esatto, corretto, legale, regolare; *avv.* al giusto, bene, per l'appunto, rettamente; - verſtehen, capir bene; - abſchätzen, apprezzare al giusto; - gehen (v. der Uhr), andar bene; es iſt alles -, tutto è in ordine, tutto va bene; es geht hier nicht -zu, qui gatta ci cova, v'è sotto qualche inganno; die Rechnungen ſind -, i conti battono; etw. - anfangen, fare qc. pel verso; *fig.* nicht - im Kopfe ſein, aver un ramo di pazzia, aver dello scemo, aver poco senno; etw. - machen, saldare un conto; aggiustare, finire un affare; eine Schuld - machen, pagare un debito; richtig! davvero! in verità! molto bene!
Rich'tigkeit, *f.* giustezza, esattezza, precisione, verità, regolarità, *f.*; ſeine - haben, essere in ordine; trovarsi vero, fondato; in - bringen, regolare, ordinare, aggiustare, mettere in ordine; liquidare, saldare (un conto); rettificare.
Richt'||kegel, *m.* (artigl.) parapetto di mira, *m.* **-keil**, *m.* conio di mira, *m.* alzatoja, bietta di mira, *f.* **-korn**, *n.* mira, *f.* **-leiſten**, *m.* (calz.) forma, *f.* **-maß**, *n.* modello legale, *m.* squadruccia, *f.* **-mauer**, *f.* (mur.) caposaldo, *m.* **-pfahl**, *m.* palo ritto, *m.* **-platz**, *m.* luogo del supplizio, patibolo, *m.* **-polſter**, *n.* letto di cannone, *m.* **-ſchacht**, *m.* pozzo perpendicolare, *m.* **-ſcheit**, *n.* squadra, squadruccia, norma, *f.* livello, *m.* riga, *f.* **-ſchnur**, *f.* corda, linea, *f.* archipendolo, archipenzolo, *m.*; *fig.* regola, riga, falsariga, norma, intavolatura, *f.* modello, esempio, esemplare, *m.*; zur - dienen, servir di regola, di norma, d'esempio. **-ſchwert**, *n.* mannaja, ascia, *f.* coltellaccio del boja, *f.* **-ſtab**, *m.* biffa, *f.* **-ſtatt, -ſtätte**, *f.* V. Richtplatz. **-ſteig**, V. Richtweg. **-ſtock**, *m.* regolo, *m.* misura, *f.* raddrizzatojo, *m.*

Digitized by Google

Rich'tung, *f.* direzione, tendenza, *f.* senso, indirizzo, *m.*; - der Kanonen, appuntamento de' cannoni, *m.*; in gerader -, in linea diretta; seine - nehmen nach ..., dirigersi a, verso ...; eine (bestimmte) - einschlagen, pigliare un (il) dirizzone; eine andere - nehmen, cambiare, mutar di direzione; nach allen -en, in ogni senso, in (per) ogni verso, per tutti i versi, per lungo e per largo.

Rich'tungsunterofficier, *m.* (mil.) indicante, *m.*

Richt‖wage, *f.* livella, perpetua, *f.* traguardo, *m.* **-weg**, *m.* scorciatoja, accorciatoja, traversa, via più corta, *f.* tragetto, *m.*

Ri'cinus, *m.* (bot.) catapuzia maggiore, *f.* ricino, *m.*

Ri'cinusöl, *n.* olio di ricino od. di mirasole, *m.*

Ri'cke, *f.* (nat.) capriuola, ca- [vriuola, *f.*

Riech'büchse, *f.* scatoletta da odori, *f.*

Rie'chen, *v. n.* sentire, sapere (nach, di); mandare od. rendere odore, esalare odore, olezzare; odorare, fiutare, assitare; gut -, avere buon odore, olezzare, olire, rendere odore; übel -, puzzare, aver male od. cattivo odore; nach Tabak ꝛc. -, sentire di tabacco etc.; angebrannt -, puzzare od. saper l'abbruciaticcio; *fig.* Lunte -, den Braten -, aver sentore di qc., presentire qc.; *fam.* das konnte ich nicht -, non poteva prevederlo, saperlo; kein Pulver - können, essere codardo, vigliacco, non avere coraggio.

Rie'cher, *m. fig.* feine -, volpone, uomo scaltrissimo, *m.*

Riech'‖fläschchen, *n.* boccetta d'odore od. odorifera, *f.* **-kissen**, *n.* polviglio, *m.* **-pulver**, *n.* polvere odorosa, *f.* **-topf**, *m.* profumiera, *f.* **-wasser**, *n.* acqua odorifera, *f.*

Ried'gras, V. Rietgras.

Rie'fe, *f.* scanalatura, accanalatura, stria, *f.*

Rie'feln, *v. a.* scanalare, accanalare, scavare, incavare. [legno, *m.*

Rie'ge, *f.* strato di pietre o di

Rie'gel, *m.* chiavistello, chiavaccio, bolzone, paletto, catenaccio, catorcio, *m.*; toppa, stanghetta, spranga, sbarra, *f.*; den - vorschieben, mettere il catenaccio, il chiavistello, serrare a chiavistello; den - zurückschieben, tirare il chiavistello, scatenacciare, schiavacciare, scatorciare.

Rie'gel‖haken, *m.* (magn.) piegatelli, *m. pl.* **-holz**, *n.* (fal.) spranga, traversa, sbarra, *f.* **-loch**, *n.* bocchetta della stanghetta, *f.*

Rie'geln, *v. a.* chiudere od. serrare con chiavistello, inchiavistellare. [cinesca, *f.*

Rie'gelschloß, *n.* serratura sarra-

Rie'ke, (nome) Federiga.

Rie'men, *m.* correggia, cigna, *f.* coreggiale, correggiuolo, striscia, striscia di cuojo, sovatto(lo), soatto, *m.*; starke -, correggione, cignone, *m.*

Rie'men‖artig, *agg.* (bot.) -e Pflanzen, *f. pl.* loricarie, *f. pl.* **-eisen**, *n.* guinzaglio, *m.* striscia di cuojo, di sovattolo, *f.* **-werk**, *n.* cignoni, *m. pl.*

Rie'mer, *m.* correggiajo, valigiajo, sellajo, frenajo, brigliajo, *m.*

Rie'merhandwerk, *n.* mestiere del correggiajo, *m.*

Rie'm(er)nadel, *f.* quadrello, *m.* lesina, *f.* passacorde, *m.*

Ries, *n.* risma, *f.*

Rie'se, *m.* gigante, *m.*

Rie'selfeld, *n.* marcita, marcitoja, *f.* prato marcitojo, *m.*

Rie'seln, *v. imp.* colare, stillare con mormorio, grondare, piovere, piovigginare, spruzzare, spruzzolare; -, *n.* mormorio, susurrare, *m.*

Rie'sen‖arbeit, *f.* lavoro erculeo, *m.* impresa colossale, grandiosa, *f.* **-artig**, *agg.* gigantesco, colossale. **-bau**, *m.* costruzione gigantesca, *f.* **-förmig**, *agg.* gigantesco, colossale.

Rie'sengebirge, *n.* (geogr.) monti giganti, *m. pl.*

Rie'sen‖geschlecht, *n.* razza di giganti, *f.* **-gestalt**, *f.* figura od. statura gigantesca, *f.* **-groß**, **-haft**, *agg.* gigante, gigantesco, colossale. **-größe**, **-haftigkeit**, *f.* grandezza colossale, statura gigantesca, *f.* **-kampf**, *m.* gigantomachia, *f.* **-kraft**, *f.* forza gigantea, di gigante, d'Ercole, *f.* **-mäßig**, *agg.* gigantesco, giganteo, straordinariamente grande. **-schlange**, *f.* (nat.) boa, *m.* u. *f.* boa constrictor, *f.* serpente imperiale, pitone, *m.* **-schritt**, *m.* passo di (da) gigante, passo gigantesco, passo volante, *m.*; mit -en, a passi di gigante, a grand'andare. **-stärke**, *f.* forza straordinaria od. gigantesca, *f.* **-storch**, *m.* (nat.) marabuto, *m.* **-werk**, *n.* opera gigantesca, *f.*

Rie'sig, *agg.* gigantesco, gigantèo, colossale, straordinario.

Rie'sin, *f.* gigantessa, *f.*

Rieß, *n.* risma, *f.*

Rießweise, *avv.* a risme.

Rie'ster, I. *m.* u. *n.* stiva, *f.* manico dell'aratro, *m.*

Rie'ster, II. *m.* u. *n.* taccone, *m.* coperta, *f.* pezzo di cuojo, *m.*

Riet, *n.* canna, *f.*; palude, luogo paludoso od. palustre, *m.*

Riet'gras, *n.* (bot.) carice, *f.* caretto, *m.* pannia, sala, *f.*

Riet'schnepfe, *f.* beccaccino, *m.*

Riff, *n.* banco, *m.* catena di scogli, scogliera, *f.*

Rif'fel, *f.* gramola, maciulla (da dirompere il lino), *f.* [*f.*

Rif'fel, *m.* riprensione, sgridata,

Rif'feleisen, *n.* pialla da rinettare, *f.*

Rif'feln, *v. a.* gramolare, scapecchiare, dirompere il lino, la canapa; *fig.* riprendere, sgridare.

Ri'ga, *n.* (geogr.) Riga, *f.*

Riga'er, *m.* Riganese, *m.*

Ri'gi, *m.* (geogr.) Righi, *m.*

Rigoris'mus, *m.* rigorismo, *m.*

Rigorist', *m.* rigorista, *m.*

Rigori'stisch, } *agg.* rigoroso, se-
Rigorös', } vero.

Ril'le, *f.* incavo, *m.* fessura, *f.*

Rimef'se, *f.* rimessa, *f.* effetto, *m.*

Rind, *n.* bue, giovenco, toretto, *m.* giovenca, vacca, *f.*

Rin'de, *f.* scorza, corteccia, buccia, *f.* guscio, *m.* crosta, *f.* orliccio, *m.*; eine - bekommen, aggrommare, incrostarsi, ingrommarsi; die - abmachen, scrostare; die - verlieren, scrostarsi.

Rin'denartig, *agg.* corticale, crostaceo.

Rin'derbraten, *m.* manzo arrostito, lesso di manzo, arrosto di bue, *m.*

Rin'derhirt, *m.* boaro, bifolco, *m.*

Rin'dern, *v. n.* essere in caldo, in amore (del bestiame bovino).

Rin'derpest, *f.* peste bovina, epizoozia, *f.* tifo contagioso bovino, *m.*

Rind'fleisch, *n.* manzo, *m.* carne vaccina od. bovina, carne di manzo, di bue, *f.*

Rind'fleischsuppe, *f.* brodo di carne, buglione, *m.*

Rin'dig, *agg.* coperto d'una scorza od. crosta, crostoso, crostuto, scorzuto.

Rinds'‖auge, *n.* (bot.) occhio di bue, buftalmo, *m.* **-fett**, *n.* grasso di manzo, *m.* **-haut**, *f.* pelle bovina, *f.* **-leder**, *n.* cuojo di bue, cuojo bovino, *m.*

Rind'vieh, *n.* bestiame bovino, bestiame grosso, *m.* razza bovina, *f.*; bestie grosse, *f. pl.*; *fig.* buaccio, *m.* bestia, *f.*

Ring, *m.* anello, cerchio, circolo, giro, *m.* ghiera, *f.* alone (della luna, del sole), *m.*; (arch.) astragalo, tondino, bottaccino, *m.*; - des Saturn, anello di Saturno, *m.*; - um die Augen, occhiaja, *f.*

Ring'‖artig, *agg.* anulare, anulario. **-bahn**, *f.* strada ferrata od. ferrovia di circonvallazione, di cinta, di cintura, *f.* **-band**, *n.* (anat.) ligamento anulare, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) anaciclo, *m.* [nistica, *f.*

Rin'gelkunst, *f.* ginnastica, agon-

Rin'gel, *m.* anelletto, anellino; piccolo cerchio, cerchiello, *m.*

Rin'gel‖blume, *f.* (bot.) fiorrancio, rancio, fiorrancino, *m.* calta, calendula, *f.* **-gans**, *f.* (nat.) bernacla, *f.* **-gedicht**, *n.* rondò, ritornello, *m.* **-haken**, *m.* piegatello, *m.* **-holz**, *n.* mezzule, *m.* **-lerche**, *f.* (nat.) avina, *f.*

Rin'gelig, *agg.* anulare, anelloso, formato d'anelli.

Rin'geln, *v. a.* inanellare, dar forma di anello, arricciare; -, arricciarsi; -, *n.* inanellamento, *m.*

Rin'gel‖natter, *f.* (nat.) natrice, *f.* colubro ricciolo, *m.* **-raupe**, *f.* colubro, *m.* **-reim**, *m.* ritornello, *m.* **-rennen**, *n.* carosello, corso dell'anello, *m.* giostra, *f.* **-schlange**, *f.* (nat.) anfisbena, anfesibena, anfisibena,

Digitized by Google

f. serpente anulare, *m.* **-schloß**, *n.* saracinesca, *f.* **-stechen**, *n.* carosello, *m.* **-tanz**, *m.* ballotondo, ballonchio, ballo in cerchio, riddone, *m.* ridda, *f.* rigoletto, *m.* **-taube**, *f.* (nat.) palombo selvatico, colombaccio, *m.* tortora dal collare, *f.* **-würmer**, *m. pl.* anellati, *m. pl.*

Rin'gen, *v. a.* torcere, storcere; -, *v. n.* lottare, luttare, pugnare, fare alla lotta, dibattere, affannarsi; die Hände -, storcere le mani; Wäsche -, torcere panni; mit dem Tode -, agonizzare, lottar colla morte, essere in agonia; -, *n.* lotta, palestra, *f.*; - mit dem Tode, agonia, *f.*

Rin'geplatz, *m.* palestra, arena, *f.* anfiteatro, agone, *m.*

Rin'ger, *m.* lottatore, atleta, *m.*

Ring'||finger, *m.* dito anulare, anulario, anulare, *m.* **-förmig**, *agg.* anulare, anellato, in forma d'anello. **-gesims**, *n.* (arch.) astragalo, bastoncino, tondino, *m.* **-kampf**, *m.* lotta, *f.* **-kästchen**, *n.* busta degli anelli, *f.* cassettino, forzieretto d'anelli, *m.* **-kragen**, *m.* gorgiera, gorgetta, gorgierina, *f.* **-kugel**, *f.* (astr.) armilla, sfera armillare, *f.* **-kunst**, *f.* atletica, palestrica, *f.*; zur - gehörig, palestrico. **-mauer**, *f.* muro d'un ricinto, cinto, *m.* **-nagel**, *m.* chiodo a occhiello, *m.* **-platz**, *m.* palestra, *f.* **-rennen**, *n.* carosello, corso dell'anello, *m.*

Rings, }- umher, - herum, **Ringsum'**, } *avv.* in giro, in cerchio, ognintorno, intorno intorno, all'intorno, da pertutto, d'ogni intorno, alla ritonda.

Ring'||schraube, *f.* chiodo a occhiello, *m.* **-schule**, *f.* palestra, *f.* **-schwalbe**, *f.* (nat.) rondinella di mare, *f.* **-stechen**, *n.* correre all'anello, *m.* **-übungen**, *f. pl.* giuochi palestrici, *m. pl.* **-weise**, *avv.* in anelli, in cerchi. [lippo(so).

Rinn'ängig, *agg.* cispo, cisposo,

Rin'ne, *f.* doccia, *f.* scolatojo, fossatello, gorello, condotto, canale, *m.* gronda, *f.*; (arch.) scanalatura, *f.* incavo, *m.*

Rin'nen, *v. n.* colare, stillare, scorrere; gemere, versare, gocciolare; die Augen, *n. pl.* occhi cisposi od. lippi, *m. pl.*

Rin'nenförmig, *agg.* in forma di gronda, scanalato, incavato; - vertiefen, scanalare, accanalare, incavare, scavare.

Rinn'stein, *m.* pietra della gronda, *f.* colatojo, *m.*

Rinn'steinbrücke, *f.* passatojo, *m.*

Rin'tein, *n.* (geogr.) Rintelia, *f.*

Rin'le, *f.* incavo profondo, solco, rigolo, *m.* scanalatura, *f.* scaffale, *m.* scansia, *f.*

Rin'len, *v. a.* (agr.) rigolare, segnare di rigoli, scanalare, divellere, divegliere, sfittonare.

Rip'pchen, *n.* costoletta, *f.*

Rip'pe, *f.* costa, costola, *f.*; (cuc.) costoletta, *f.*; (bot.) nervo, *m.*; jm. alle -n im Leibe entzweischlagen, rompere i fianchi a qd.; in die -n stoßen, dar alle coste; die -n herausschneiden, scostolare.

Rip'pen, *v. a.* scanalare, rigolare; gerippte Blatt, *n.* foglia nervuta, con nervature risentite, *f.*

Rip'pen||braten, *m.* costoletta, *f.* **-bruch**, *m.* rottura della costa, *f.* **-fell**, *n.* **-haut**, *f.* pleura, *f.* **-fellentzündung**, *f.* (med.) pleurisia, scarmana, caldana, punta, *f.* mal di punta, *m.* **-fleisch**, *n.* carne costale, *f.* **-schmerz**, *m.* pleuralgia, *f.* **-speer**, *n.* (cuc.) costoletta, *f.* **-stoß**, *m.* fiancata, *f.* colpo ne' fianchi, *m.* **-stück**, *n.* costereccio, *m.* carbonata, *f.* [costole.

Rip'pig, *agg.* costolato, fatto a

Ri'siko, *n.* rischio, arrischiamento, periglio, repentaglio, *m.*

Risiant', *agg.* rischievole, pericoloso, azzardoso.

Risi'ren, *v. a.* rischiare, arrischiare, mettere od. porre a rischio; correre rischio, attentarsi. [chia, panicola, *f.*

Ris'pe, *f.* (bot.) spiga, pannoc-

Ris'penförmig, *agg.* (bot.) paniculuto.

Riß, *m.* straccio, *m.* stracciatura, spaccatura, *f.* spacco, *m.* sdrucitura, crepatura, fessura, rottura, breccia, *f.* squarcio, fesso, pelo, screpolo, crepaccio, risentimento, strappo (nella veste), schianto, *m.* pianta, *f.* modello, disegno, schizzo, abbozzo, tracciato, alzato, spaccato, *m.* ortografia, *f.* piano, *m.*; Risse bekommen, incrinare, fendersi, screpolare, crepare, far pelo, far crepacci od. fessure, intronarsi, risentirsi; *fam.* toccar delle busse, toccarne delle buone; (arch.) den - aufnehmen, fare, levar la pianta.

Riß'ig, *agg.* crepolato, screpolato; - werden, far crepaccio, fendersi, spaccarsi, crepolare, risentirsi. [*m.* croce, *f.*

Rist, *m.* garrese, collo del piede,

Ritornell', *n.* (mus.) ritornello, stornello, *m.* [torno, *m.*

Ritrat'te, *f.* (com.) ritratta, *f.* ri-

Ritt, *m.* cavalcata, *f.* corso od. passeggio a cavallo, *m.*; einen - machen, cavalcare, fare un giro a cavallo, far una cavalcata; in einem -, senza sbrigliare, in un sol tratto, tutto d'un fiato.

Rit'ter, *m.* cavaliere, *m.*; irrende -, cavaliere errante, paladino, *m.*; zum - schlagen, armare cavaliere; (cuc.) arme -, *pl.* frittelle, *f. pl.*

Rit'ter||akademie, *f.* accademia militare (di nobili), *f.* **-burg**, *f.* castello d'un cavaliere, *m.* **-dienst**, *m.* servizio di cavaliere, *m.* **-gedicht**, *n.* epopea, *f.* **-geschichte**, *f.* romanzo di cavalleria, *m.* storia della cavalleria, *f.* **-geschlecht**, *n.* stirpe de' cavalieri, *f.* **-gut**, *n.* terra signorile, terra nobile, *f.* feudo, *m.* **-gutsbesitzer**, *m.* proprietario d'una terra signorile, *m.* **-kreuz**, *n.* croce di cavaliere, *f.* **-lehn**, *n.* feudo nobile, *m.*

Rit'terlich, *agg.* cavalleresco, di cavaliere, nobile; bravo, coraggioso, prode; valoroso.

Rit'terlichkeit, *f.* prodezza, *f.* coraggio, *m.*

Rit'ter||lieder, *n. pl.* romanzi cavallereschi, *m. pl.* **-mäßig**, *acc.* da cavaliere. **-orden**, *m.* ordine cavalleresco, di cavaliere od. equestro, *m.*; deutsche -, ordine teutonico, *m.* **-pflicht**, *f.* dovere di cavaliere, *m.* **-roman**, *m.* romanzo di cavalleria, *m.* **-saal**, *m.* sala de' cavalieri, *f.*

Rit'terschaft, *f.* dignità di cavaliere, cavalleria, nobiltà, *f.* corpo de' cavalieri, *m.*

Rit'terschaftlich, *agg.* attenente alla nobiltà, *f.*

Rit'ter||schlag, *m.* collata, *f.*; den - geben, armar cavaliere; den - empfangen, venir armato cavaliere. **-schule**, *f.* scuola militare, *f.* **-schwert**, *n.* spada di cavaliere, *f.* **-sitte**, *f.* usanza cavalleresca, *f.* modo cavalleresco, *m.* **-sitz**, *m.* castello d'un cavaliere, *m.*

Rit'tersmann, *m.* cavaliere, *m.*

Rit'ter||spiel, *n.* torneo, torneamento, *m.* giostra, *f.* carosello, bagordo, *m.*; **-e**, *pl.* giuochi equestri, *m. pl.* **-sporn**, *m.* (bot.) fior cappuccio, *m.* aquilegia, consolida reale, *f.* delfinio, rigaligo, sprone di cavaliere, *m.* **-stand**, *m.* ordine od. grado cavalleresco, di cavaliere, *m.* nobiltà, *f.* corpo de' cavalieri, de' nobili, *m.*; in den - erheben, armar cavaliere.

Rit'terthum, *n.* cavalleria, *f.*

Rit'ter||tracht, *f.* foggia, *f.* vestito de' cavalieri, *m.* **-wort**, *n.* parola da cavaliere, *f.* **-würde**, *f.* dignità di cavaliere, *f.* **-zeit**, *f.* tempo della cavalleria, *m.*

Ritt'lings, *avv.* a cavalcione, cavalcioni, accavalcione; - sitzen, stare accavalcioni.

Ritt'meister, *m.* capitano di cavalleria, *m.*

Ritual', *n.* rituale, *m.*

Ritualist', *m.* ritualista, *m.*

Rituell', *agg.* rituale.

Ri'tus, *m.* (*pl.* Riten) rito, costume, *m.* usanza, *f.*

Ritz, *m.* fesso, spacco, *m.* fessura, crepatura, *f.* crepaccio, *m.*; calteritura, scalfittura, *f.* scalfitto, *m.* scorticatura, *f.*; -e bekommen, fendersi, crepolare, far pelo.

Ri'tzen, *v. a.* scorticare, scalficcare, calterire, scalfire.

Ritz'messer, *n.* (chir.) gammautte, *m.*

Rival', *m.* rivale, emulo, concorrente, competitore, *m.*

Rivalisi'ren, *v. n.* rivaleggiare, emulare, competere.

Rivalität', *f.* rivalità, *f.*

Roast'beef, *n.* rosbif, rosbiffe, arrosto di bue, *m.*

Rob'be, *m.* u. *f.* (nat.) foca, *f.* can marino, vitello marino, cao, *m.* [cia di foche, *f.*

Rob'benfang, *m.* pesca od. cac-

Digitized by Google

Rob'benfell, *n.* pelle di cane marino, *f.*
Rob'ber, *m.* (giuoc.) robr, *m.*
Ro'bert, (nome) Roberto, Ruperto. [bo, pezzogno, *m.*
Ro'che, I. *m.* (nat.) razza, *f.* rom-
Ro'che, II. *m.* (giuoc.) rocco, *m.* torre, *f.* rombo, *m.*
Ro'chefort, *n.* (geogr.) Roccaforte, *m.* [la, *f.*
Rochel'le, *n.* (geogr.) La Roccel-
Rochel'ler, *m.* Roccellese, *m.*
Rö'chelnd, *agg.* rantoloso.
Ro'chen, *m.* rocco, *m.*
Ro'chen, } *v. n.* arroccare, copri-
Rochi'ren, } re il re con un rocco od. torre. [*f.*
Roche'ster, *n.* (geogr.) Rocestria,
Rock, *m.* abito, vestito, *m.* veste, vesta; gonnella, gonna, *f.*
Röckchen, *n.* gonnellino, *m.* vesticciuola, *f.*
Ro'cken, *m.* rocca, conocchia, *f.*; ein - voll, una roccata; den - anlegen, appennecchiare; den - abſpinnen, sconocchiare, trarre il pennecchio d'in sulla rocca.
Rock'||falte, *f.* piega dell'abito, *f.* **-futter,** *n.* fodera, *f.* soppanno, *m.* **-ſchoß,** *m.* falda, *f.* lembo (di veste), *m.* pistagna, *f.* **-taſche,** *f.* tasca dell'abito, *f.*
Ro'dehacke, *f.* marra, *f.* marrone, *m.*
Ro'deland, *n.* campo frescamente dissodato, campo novale, *m.*
Rö'delbalken, *m.* (mar.) ghinda, *f.*
Rö'deln, *v. n.* (mar.) ghindare.
Ro'den, *v. a.* rompere, dissodare.
Ro'derich, } (nome) Roderico, Ro-
Rodri'go, } drigo.
Ro'gen, *m.* uova di pesce, *f. pl.*
Ro'gener, } *m.* pesce d'uova,
Ro'genfiſch, } *m.*
Ro'genſtein, *m.* (min.) oolito, *m.*
Ro'ger, (nome) Rogero, Ruggiero.
Rog'gen, *m.* segale, *m.* segala, *f.*
Rog'gen||brot, *n.* pane di segala, *m.* **-mehl,** *n.* farina di segala, *f.* **-ſtroh,** *n.* paglia di segala, *f.*
Roh, *agg.* crudo, crojo, duro; greggio, grezzo, rozzo, rustico, incolto, zotico; immite, non bene cotto; imperfetto; efferato; **-e Fleiſch,** *n.* carne cruda, *f.*; **-e Metall,** *n.* metallo greggio od. grezzo, *m.*; **-e Seide,** *f.* seta greggia, cruda od. torta, *f.*; **-e Stoff,** *m.* materia prima od. cruda, *f.* prodotto grezzo, *m.*; **-e Zucker,** *m.* zucchero non raffinato, *m.*; **-e Speiſen,** *f. pl.* alimenti non cotti, *m. pl.*; **-e Menſch,** *m.* uomo brutale, *m.*
Roh'eiſen, *n.* ferro crudo (incrudito), *m.*
Ro'heit, *f.* crudità, crudezza; brutalità, rozzezza, rustichezza, zotichezza, durezza, *f.*
Roh'material, *n.* materia prima, *f.*
Roh'meißel, *m.* sbozzino, *m.*
Rohr, *n.* canna, cannuccia, *f.* giunco, *m.* canna palustre, *f.* tubo, *m.*; ſpaniſche **-,** giannetta, canna d'India, *f.* giunco d'India, *m.*; Schlag mit dem ſpaniſchen **-e,** *m.* giannettata, *f.*; mit **-** beflechten, incannucciare, coprire di cannucce, tessere di canna; gezogene **-,** canna rigata, *f.*; *prov.* wer im **-e** ſitzt, ſchneidet ſ. die Pfeifen wie er will, chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo. [cannelloso.
Rohr'artig, *agg.* simile a canna,
Röhr'brunnen, *m.* fontana, *f.*
Röhr'chen, *n.* cannoncino, cannellino, cannoncello, canaletto, piccolo tubo, tubolo, *m.* siringa, *f.*
Rohr'||dach, *n.* tetto di canne, *m.* **-dommel,** *f.* (nat.) tarabuso, trombone, *m.* cannajuola, *f.*
Röh're, *f.* canna; doccia, *f.* doccione, tubo, condotto, canale, *m.* [mugghiare (del cervo).
Röh'ren, *v. n.* (cacc.) gridare,
Röh'ren||bohrer, *m.* succhio, trivello, *m.* trivella, *f.* **-förmig,** *agg.* tubolare, tubulare, a doccia. **-leitung,** *f.* tubulatura, *f.* **-meiſter,** *m.* fontaniere, *m.* **-werk,** *n.* doccionata, *f.*
Rohr'||flechte, *f.* stuoja di giunco, *f.* canniccio, *m.* **-flöte,** *f.* fistola, sampogna, *f.* zufolo, *m.* siringa, canna, *f.* **-geflecht,** *n.* can(n)iccio, graticcio, *m.* stuoja, *f.* tessuto di vimini, *m.* **-huhn,** *n.* (nat.) gallinella, porzana, *f.*
Röh'richt, *n.* canneto, canniccio, cannajo, paglieto, *m.* cannuccia, *f.* [pien di canne.
Röh'rig, *agg.* tubulare; cannoso,
Röhr'||kaſten, *m.* cisterna, *f.* bacino, serbatojo, *m.* **-knochen,** *m.* osso fistoloso, trafusolo, fucile, *m.* **-leitung,** *f.* condotto, canale, *m.*
Rohr'||pfeife, *f.* sampogna, sirinqa, fistola, *f.* zufolo, *m.* **-poſt,** *f.* posta lettere tubulare, pneumatica, *f.* **-ſchilf,** *n.* giunco, *m.* canna, *f.* **-ſperling,** *m.* (nat.) anto, ortolano de' canneti, *m.*; *fam.* er ſchimpft wie ein **-,** bestemmia come un Turco. **-ſtock,** *m.* canna, *f.* giunco, *m.* **-ſtuhl,** *m.* sedia incannucciata, tessuta di canne, seggiola impagliata, *f.* [to, *f.*
Röhr'waſſer, *n.* acqua di condot-
Roh'||ſchwefel, *m.* solfo canino, *m.* **-ſeide,** *f.* seta cruda, *f.* **-ſtoff,** *m.* materia prima, bruta, cruda od. greggia, *f.* prodotto grezzo, *m.* **-zucker,** *m.* zucchero non raffinato, zucchero brutto, greggio, *m.*
Ro'je, *f.* (mar.) remo, *m.*
Ro'jen, *v. n.* (mar.) remare, vogare.
Ro'jer, *m.* (mar.) rematore, *m.*
Ro'land, (nome) Orlando; der wüthende **-,** Orlando furioso.
Ro'landslied, *n.* canto d'Orlando, *m.* [*f.*
Ro'landsſchwert, *n.* durlindana,
Roll'bett, *n.* letto a girelle, *m.*
Rol'le, *f.* rotella, *f.* rullo, *m.* girella, carrucola, puleggia, *f.* rotolo, rinvolto, volgolo, rinvolgolo, *m.* lista, *f.* listino, registro, *m.*; (teatr.) parte, *f.*; (cuc.) mangano, cilindro, *m.*; **- Geld,** rotolo di danari, *m.*; eine große **-** ſpielen, far gran figura; essere un personaggio principale; ſeine **-** gut ſpielen, far bene la sua parte; die **-n** vertheilen, distribuir le parti; (mus.) die **-n** ausſchreiben, intavolare, levar le parti; *fig.* aus der **-** fallen, uscir di carattere, sbigottirsi; aus der **-** fahren (vom Hanf), incarrucolarsi.
Rol'len, *v. a.* rotolare, voltolare, far girare; stendere (la pasta); manganare la biancheria; scarrucolare; **-,** *v. n.* rotolare, voltolare, muoversi in giro, scorrere; das Meer rollt, il mare è agitato; der Donner rollt, il tuono rimbomba; die Wagen **-,** le carrozze passano con istrepito; Thränen rollten ihm über die Wangen, le lagrime gl'inrigavano le guance; **-,** *n.* mormoreggiare del tuono, rivolgimento (di legno, botte etc.), *m.*
Rol'lenförmig, *agg.* cilindrico.
Rol'lentabak, *m.* tabacco in rotoli, in corda, *m.*
Rol'ler, *m.* manganatore, *m.*
Roll'||frau, *f.* manganatrice, *f.* **-handtuch,** *n.* tovaglia, *f.* **-holz,** *n.* spianatojo, subbio, rullo, curro, cilindro, rotolo, matterello, *m.* calcatoja, *f.* **-maſchine,** *f.* mangano, *m.* **-maus,** *f.* ghiro, *m.* **-mops,** *m.* aringa marinata (in rotoli), *f.* **-muskel,** *m.* (anat.) muscolo rotatore, *m.* **-muskelnerv,** *m.* nervo patetico, *m.* **-rädchen,** *n.* girella, *f.* **-ſchwanzaffe,** *m.* (nat.) cebo, *m.* **-ſtock,** *m.* bilia, calcatoja, *f.* **-ſtuhl,** *m.* sedia a girelle, a rulli od. rullante, *f.* **-tabak,** *m.* tabacco in corda, *m.* **-wagen,** *m.* carro a girelle, carretto, *m.* **-wäſche,** *f.* biancheria da mangano, *f.*
Rom, *n.* (geogr.) Roma, *f.*; *prov.* jeder Weg führt nach **-,** tutte le strade conducono a Roma; **-** iſt nicht in einem Tage erbaut worden, Roma non è fatta in un giorno.
Roman', *m.* romanzo, *m.*
Roman'dichter, *m.* romanziere, *m.*
Roma'nenthum, *n.* romanismo, *m.*
Roman'haft, *agg.* romanzesco.
Roman'held, *m.* eroe d'un romanzo, *m.* [*f.*
Roma'nien, *n.* (geogr.) Romania,
Roma'niſch, *agg.* romano.
Romaniſt', *m.* romanista, *m.*
Roman'leſer, *m.* lettore di romanzi, *m.* [*m.*
Roman'tik, *f.* genere romantico,
Roman'tiker, *m.* Romantico, *m.*
Roman'tiſch, *agg.* romanzesco; pittoresco.
Roman'ze, *f.* romanzo, *m.* canzonetta romantica, *f.*
Roman'zenſänger, *m.* romanziere, *m.* [manzi, *f.*
Romanze'ro, *m.* collezione di ro-
Rö'mer, *m.* **-in,** *f.* Romano, *m.* **-a;** coppa, *f.* bicchiere, *m.*
Rö'merherrſchaft, *f.* dominazione de' Romani, *f.* [ni, *m.*
Rö'merreich, *n.* regno de' Roma-
Rö'miſch, *agg.* romano.
Röm'ling, *m.* ultramontano, papista, *m.*

Digitized by Google

Ro'mulus, (nome) Romolo, Romulo.
Ron'ceval, *n.* (geogr.) Roncisval-
Ron'de, *f.* ronda, *f.* [le, *f.*
Rondeau', } *n.* piazza rotonda *ob.*
Rondell', } giritonda, *f.*; (fort.) rondello, *m.*
Rosal'be, (nome) Rosalba.
Rosa'lie, (nome) Rosalia, Rosa.
Rosamun'de, (nome) Rosmonda.
Rosau'ra, (nome) Rosaura.
Rös'chen, (nome) Rosetta; -, *n.* rosetta, rosellina, *f.*
Ro'se, *f.* (bot.) rosa, *f.*; (arch.) rosone, *m.*; (med.) risipola, eresipela, *f.*; fuoco salvatico, di Sant' Antonio, *m.*; **wilde -**, rosa salvatica, rosa canina, *f.*; **gefüllte -**, rosa doppia, *f.*; **- v. Jericho**, anastatica, *f.*; *prov.* **keine - ohne Dornen**, non c'è rosa senza spine; ogni rosa ha le sue spine; nissun bene senza pene; ogni pesce ha la sua lisca; non si può avere il mele senza le pecchie (*ob.* mosche); **mit der Zeit pflückt man -n**, col tempo e colla fatica si vince tutto; chi ha tempo ha vita; a penna a penna si pela un' oca; Zeit bringt -n, chi aspettar suole, viene a ciò che vuole.
Ro'sen||ader, *f.* (anat.) safena, vena crurale, *f.* **-apfel**, *m.* pomo rosato, *m.* mela rosa, *f.* **-artig**, *agg.* della natura delle rose, rosaceo. **-baum, -busch**, *m.* rosajo, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di rosa, *f.* **-dorn**, *m.* rosajo canino, *m.* **-duft**, *m.* odor di rose, *m.* **-essig**, *m.* aceto rosato, *m.* **-farbe**, *f.* color di rose, *m.* **-farben, -farbig**, *agg.* rosino, rosaceo, roseo, rosato, color (di) rosa, del color della rosa, vermiglio. **-fliege**, *f.* rosisega, *f.* **-garten**, *m.* roseto, *m.* **-gebüsch**, *n.* boschetto di rose, *m.* **-hecke**, *f.* fratta, chiudenda di rose, *f.* roseto, *m.* **-holz**, *n.* legno di rose, legno rodio, cestro, erisiscetro, aspalato, *m.* **-honig**, *m.* mele rosato, *m.* **-knospe**, *f.* boccia di rosa, *f.* bottone di rosa, *m.* **-kohl**, *m.* cavolo broccolo, *m.* broccoli, *m. pl.* **-kranz**, *m.* corona *ob.* ghirlanda di rose, *f.*; (**zum Beten**) rosario, *m.* corona, *f.* paternostro, *m.*; **den - beten**, dire il suo rosario. **-lippen**, *f. pl.* rosee labbra, labbra vermiglie, *f. pl.* **-lorbeer**, *m.* (bot.) oleandro, leandro, laurorosa, nerio, *m.* **-monat**, *m.* mese delle rose, maggio, giugno, *m.* **-mund**, *m.* bocca rosea *ob.* vermiglia, *f.* **-öl**, *n.* olio rosato, *m.* **-roth**, *agg.* vermiglio, roseo, rosaceo, rosato. **-röthe**, *f.* color vermiglio, *m.* **-salbe**, *f.* unguento rosato, *m.* **-schwamm**, *m.* (bot.) spina bianca, *f.* bedeguar, *m.* **-stock, -strauch**, *m.* rosajo, *m.*; **wilde -**, rosa canina, *f.* **-strauß**, *m.* mazzo di rose, *m.* **-wasser**, *n.* acqua rosa, rosata *ob.* di rose, *f.* **-wein**, *m.* vino rosato, *m.* **-zeit**, *f.* stagione delle rose, *f.* tempo delle rose, *m.* **-zucker**, *m.* zucchero rosato, *m.*
Roſet'te, *f.* rosetta, rosa, *f.* rosone, *m.* coccarda, *f.*
Ro'ſicht, } *agg.* roseo, rosato, rosa-
Ro'ſig, } ceo, color di rosa, vermiglio.
Roſ'ne, *f.* uva passa, passola *ob.* secca, *f.*; **kleine -n**, *pl.* passerine, uve di Corinto, *f. pl.*; *fam.* **große -n im Sacke (Kopfe) haben**, grandeggiare, far del grande, darsi un' aria importante.
Ros'marin, *m.* (bot.) rosmarino, ramerino, ramarino, *m.*; **wilde -**, imbrentine, imbrentina, ipocistide, *f.* ipocisto, *m.*
Ros'marinöl, *n.* olio di ramerino, *m.*
Ro'ſoli, *m.* rosolio, *m.*
Roß, *n.* cavallo (di fazione), destriero, corsiero, *m.*
Roß||ader, *f.* tendine del piede di cavallo, *m.* **-apfel**, *m.* sterco di cavallo, *m.* **-arzt**, *m.* veterinario, maniscalco, *m.*
Roß'bach, *n.* (geogr.) Rosbaco, *m.*
Roß||bändiger, *m.* domatore di cavalli, *m.* **-bremſe**, *f.* (nat.) assillo, *m.* mosca cavallina, *f.*
Röſ'ſelſprung, *m.* salto di cavallo, *m.* mossa del cavaliero, *f.*
Roß||haar, *n.* crine, crino, *m.* peli di cavallo, *m. pl.* **-haarhut**, *m.* cappello di crino, *m.* **-haarrock**, *m.* crinolino, *m.* **-händler**, *m.* cozzone, mercante di cavalli, cavallivendolo, *m.* **-hären**, *agg.* di crino. **-kamm**, *m.* striglia, stregghia, *f.*; cozzone, cavallivendolo, *m.* **-kaſtanie**, *f.* ippocastano, *m.* ischia, castagna cavallina, *f.* **-markt**, *m.* mercato de' cavalli, *m.* **-ſchweif**, *m.* (bot.) coda di cavallo, *f.* **-täuſcher**, *m.* cozzone, sensale, mercante *ob.* barattore di cavalli, cavallivendolo, *m.* **-trappe**, *f.* impronta del piede d'un cavallo, *f.* **-wicke**, *f.* (bot.) ervo, lero, veggiolo, moco, *m.* rubiglia, *f.*
Roſt, *m.* ruggine; graticola, gratella; palafitta, *f.*; **- (für das Plätteiſen)**, posaferri, *m.*; **dem -e befreien**, dirugginare, srugginare; purgare dalla ruggine; **auf dem -e braten**, arrostire sulla gratella.
Roſt'braten, *m.* carbonata, braciuola, *f.* arrosto, *m.*
Rö'ſte, *f.* maceratojo, *m.* macerazione; torrefazione, *f.*
Rö'ſten, *v. a.* arrostire, abbrostire, abbrostolire, abbrustolire; tostare, torrefare, rosolare; **Flachs -**, macerare il lino, la canapa; **Getreide -**, ammannar le biade; **-**, *n.* macerazione, torrefazione, *f.*
Ro'ſten, *v. n.* arrugginirsi, irrugginirsi; coprirsi di ruggine, divenir rugginoso; *prov.* **alte Liebe roſtet nicht**, il primo amor mai non invecchia.
Röſterwerk, *n.* (mar.) carabottino, *m.*
Roſt||farbe, *f.* color di ruggine, *m.* **-farben**, *agg.* ferrugineo, ferrugigno, rugginoso. **-fleck**, *m.* macchia di ruggine, *f.*
Roſt'fleckig, } *agg.* rugginoso, ar-
Ro'ſtig, } rugginato, coperto di ruggine; **- werden**, divenir rugginoso, coprirsi di ruggine, irrugginirsi, arrugginirsi.
Röſt'||maſchine, *f.* tostino, tamburlano, *m.* **-ofen**, *m.* fornace da arrostire, *f.* metato, *m.*
Roſt'pfähle, *m. pl.* passonata, *f.*
Roſtral', *n.* tiralinee, *m.*
Rö'ſtung, *f.* arrostimento, *m.*
Rotation', *f.* rotazione, *f.*
Roth, *agg.* rosso, vermiglio, rubicondo; **-e Backen**, *f. pl.* guance vermiglie, *f. pl.*; **-e Fleck (auf der Haut)**, *m.* rossore, *m.*; **- anſtreichen, - färben**, tingere di rosso *ob.* in grana, di vermiglio, invermigliare; *fig.* **- anſtreichen**, segnare col carbone bianco; **- werden**, divenir rosso, accendersi in volto *ob.* in viso, arrossire, arrossare; **bald -, bald blaß werden**, diventare di mille colori; *prov.* **heute -, morgen todt**, oggi in figura, domani in sepoltura; **-e, n.** rosso, color rosso, *m.*; **ins -e fallen**, rosseggiare, dar nel rosso, tendere al color rosso; **-e Meer**, *n.* (geogr.) Mar Rosso, Eritreo, *m.*; **-e Rübe**, *f.* barbabietola, *f.*; **-e Ruhr**, *f.* dissenteria, *f.*; **- auflegen**, imbellettarsi.
Roth'||aderig, *agg.* venato di rosso. **-auge**, *n.* (nat.) triglia, *f.* **-bäckig**, *agg.* che ha le guance rosse *ob.* vermiglie. **-bart**, *m.* barba rossa, *f.* **-blütig**, *agg.* a sangue rosso. **-braſſe**, *f.* (nat.) pagello, parago, *m.* **-braun**, *agg.* bruno rossiccio, rossiccio scuro. **-buche**, *f.* (bot.) faggio salvatico, *m.* **-droſſel**, *f.* calandretta, *f.* [rosso, *m.*
Rö'the, *f.* rossore, *m.* rossezza, *f.*
Roth'eiche, *f.* (bot.) rovere, *m.*
Rö'thel, *m.* sanguigna; rubrica, sinopia; matita, amatita rossa, *f.* cinabrese, *m.*
Rö'theln, *f. pl.* (med.) rosolia, *f.* morbillo, *m.*
Rö'then, *v. a.* tingere *ob.* colorire di rosso, arrossare; **ſ. -**, divenir rosso, rosseggiare, arrossire. [burgo, *m.*
Ro'thenburg, *n.* (geogr.) Roten-
Roth'||fahl, *agg.* fulvo, rossastro, rossiccio. **-färber**, *m.* tintore in rosso, *m.* **-feder**, *f.* (nat.) fragolino, fravolino, *m.* lasca, *f.* **-fink**, *m.* (nat.) fringuello marino, ciuffolotto, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) triglia, *f.* **-fleckig**, *agg.* macchiato di rosso. **-foſſe**, *f.* lasca, *f.* **-fuchs**, *m.* (nat.) cavallo sauro, di color bruciato, *m.* **-fuchſig**, *agg.* sauro chiaro. **-gans**, *f.* bernacla, branta, *f.* **-gelb**, *agg.* rossastro, rossigno, rossiccio. **-gerber**, *m.* conciatore, *m.* **-gerberei**, *f.* concia, *f.* **-gießer**, *m.* ramiere, fonditore in rame, lavoratore di rame, *m.* **-glühend**, *agg.* rovente, rosso; **- machen**, scaldare al rosso. **-haarig**, *agg.* rosso, che ha i capelli rossi. **-hals**, *m.* (nat.) miluina, *f.* **-häute**, *f. pl.* pelli rosse, *f. pl.* **-hirſch**, *m.* cervo, *m.* **-holz**, *n.* legno rosso, legno

Digitized by Google

del Brasile, *m.* **-huhn**, *n.* pernice, *f.* francolino, *m.* **-käppchen**, *n.* fanciulla dalla cuffia rossa, *f.* **-kehlchen**, *n.* (nat.) pettirosso, eritaco, *m.* **-kopf**, *m.* uomo rosso, di pelo rosso, *m.* **-köpfchen**, *n.* (nat.) capirosso, *m.* **-kupfer**, *n.* rame rosso, *m.* rosticci, *m. pl.* scoria di rame, *f.* **-lauf**, *m.* (med.) risipola, erisipela, *f.* fuoco di Sant'Antonio, *m.*

Röth'lich, *agg.* rossiccio, rossigno, rossastro, rubicondo.

Röth'ling, *m.* (nat.) fragolino, *m.*

Roth'‖metall, *n.* rame puro, bronzo, *m.* scoria di rame, *f.* **-nasig**, *agg.* che ha il naso rosso. **-schimmel**, *m.* cavallo rovano od. rabicanato, rabicano, *m.* **-schmied**, *m.* calderajo, calderaro, *m.* **-schwanz**, *m.* **-schwänzchen**, *n.* (nat.) codirosso, *m.* **-specht**, *m.* picchio rosso, *m.* **-sprenkelig**, *agg.* screziato, spruzzato od. chiazzato di rosso. **-stein**, **-stift**, *m.* rubrica, sinopia, *f.* cinabrese, *m.* matita, amatita rossa, sanguigna, *f.* **-streifig**, *agg.* screziato, striato di rosso. **-tanne**, *f.* abete rosso, *m.* **-wälsch**, *n.* gergo, gergone, linguaggio furbesco, parlare jonadattico, *m.* **-wangig**, *agg.* che ha le guance vermiglie. **-wein**, *m.* vino rosso, *m.* **-wild(pret)**, *n.* selvaggiume, salvaggiume, *m.* salvaggina, *f.* bestiame selvaggio, *m.* **-wurst**, *f.* sanguinaccio, *m.* **-wurzel**, *f.* (bot.) tormentilla, *f.*

Roti'ren, *v. n.* rotare; -de Bewegung, *f.* moto rotatorio, *m.*

Rot'te, *f.* banda, truppa, frotta, masnada, *f.*; stuolo, *m.* setta, fazione, *f.*

Rot'tegrube, *f.* maceratojo, *m.*

Rot'ten, *v. a.* attruppare, dividere in masnade; organizzare; (Flachs -) macerare; ſ. -, attrupparsi, unirsi in frotte, associarsi, coalizzarsi.

Rot'ten‖feuer, *n.* (mil.) fuoco di fila, *m.* **-geist**, *m.* spirito fazioso; uomo fazioso, sedizioso, *m.* **-weise**, *avv.* in frotte, a truppe. [damo, *m.*

Rotterdam, *n.* (geogr.) Rotter-

Rot'terdamer, *m.* Rotterdamese, *m.*

Rotun'de, *f.* rotonda, ritonda, *f.*

Rotz, *m.* moccio, *m.*

Rotz'ig, *agg.* moccicoso, moccioso.

Rotz'naſe, *f.* moccicone, moccione, *m.*

Rouen', *n.* (geogr.) Roano, *m.*

Roula'de, *f.* (mus.) gorgie, *f. pl.*

Rouleau', *n.* tendina a bastone, *f.*

Rouſſillon, *n.* (geogr.) Rossiglione, *m.*

Routier', *m.* (mar.) portolano, *m.*

Routi'ne, *f.* uso, *m.* pratica, abilità, destrezza, *f.*

Routinirt', *agg.* destro, abile, esperto, versato (negli affari).

Royalis'mus, *m.* realismo, *m.*

Royaliſt', *m.* realista, *m.*

Royali'ſtiſch, *agg.* realista, aderente al rè.

Rub'ber, *m.* (mar.) forbitojo, *m.*

Rü'be, *f.* rapa, *f.*; gelbe, weiße -, napo, navone, *m.*; rothe -, barbabietola, *f.*

Ru'bel, *m.* rubblo, *m.*

Rü'ben‖acker, *m.* campo seminato di rape, *m.* **-samen**, *m.* seme di rapa, ravizzone, *m.* colza, *f.* **-zucker**, *m.* zucchero di rapa, *m.*

Rü'bezahl, *m.* Rubezahl, genio delle montagne gigantesche, *m.*

Ru'bicon, *m.* (geogr.) Rubicone, *m.*

Rubin', *m.* rubino, carbonchio, *m.*

Rubin'artig, *agg.* rubinoso.

Rubin'farbe, *f.* color di rubino, *m.*

Rubin'farben, *agg.* color di rubino, rubinoso.

Rüb'öl, *n.* olio di colza, di rape, ravizzone, *m.*

Rubrici'ren, *v. a.* contrassegnare, notare, registrare.

Rubrik', *f.* rubrica, sezione, colonna, *f.* compendio, sunto, *m.*

Rüb'ſaat, *f.* ſ colsa, colza, *f.*

Rüb'ſame, *m.* ſ vizzone, *m.*

Rüb'ſamenöl, *n.* olio di ravizzone, di colza, *m.*

Rüb'ſen, V. Rübſamen.

Ruch'bar, V. Ruchtbar.

Ruch'los, *agg.* empio, iniquo, perverso, scellerato, facinoroso, malvagio, infame, sacrilego, nefando, ribaldo.

Ruch'loſigkeit, *f.* perversità, empietà, iniquità, nequizia, malvagità, scellerataggine, scelleratezza, nefandezza, nefandità, ribalderia, *f.*

Rucht'bar, *agg.* notorio, noto, pubblico, palese, manifesto, divulgato; - werden, divulgarsi, farsi palese, manifestarsi, trapirare; - machen, divulgare, pubblicare, far palese.

Ruchtbarkeit, *f.* notorietà, pubblicità, *f.*

Ruck, *m.* smossa subita, *f.* squasso, scuotimento, colpo, scrollo, *m.* strappata, stratta, scossa, trinciata, *f.*; auf einen -, a un tratto, subito subito, in un momento; ein - mit dem Zügel, una sbrigliata, strappata di briglia, sbarbazzata, trinciata di briglia, tratta di mano.

Rück'‖anſpruch, *m.* (giur.) regresso, *m.* **-antwort**, *f.* replica, risposta, *f.* riscontro, *m.*; (Poſt-) Karte mit -, cartolina con risposta pagata. **-bewegung**, *f.* movimento retrogrado, *m.* **-blick**, *m.* sguardo gettato indietro, colpo d'occhio od. sguardo retrospettivo, *m.*; einen - auf die Vergangenheit werfen, guardare indietro, gettare uno sguardo sul tempo passato. **-bürge**, *m.* mallevadore sussidiario, *m.* **-bürgſchaft**, *f.* cauzione od. mallevadoria sussidiaria, *f.* **-compagnie**, *f.* locatari che sloggiano di nascosto senza pagare il fitto (a Berlino).

Rü'cken, *m.* dorso, dosso, tergo, *m.*; schiena, *f.* rovescio (d'un biglietto etc.), *m.*; zum - gehörig, dorsale; im -, di dietro, da tergo; einen breiten - haben, aver buone spalle, buona schiena; jm. den - kehren, voltare (volgere) le spalle, dare il tergo, le reni a qd.; hinter jſs. -, alle spalle di qd.; etw. hinter jſs. - thun, far qc. all'insaputa di qd., senza la permissione od. il consenso di qd.; mit dem - gegeneinander, dorso a dorso, schiena contro schiena; auf Eſels -, a schiena d'asino; ſ. auf den - legen, supinarsi; auf dem - liegend, supino; dem Feinde in den - fallen, im - angreifen, prendere a rovescio.

Rü'cken, *v. a.* smuovere, rimuovere, muovere di luogo, spingere, far avanzare; *v. n.* avanzare, muoversi dal suo luogo; - Sie näher, avvicinatevi, accostatevi un poco; die Zeit rückt näher, rückt heran, il tempo s'accosta, s'avvicina; (mil.) aus dem Lager -, uscir del campo, levar le tende.

Rü'cken‖ader, *f.* vena dorsale, *f.* **-blatt**, *n.* frontone, sperone (del camino), *m.* **-brüſe**, *f.* glandula dorsale, *f.* **-floſſe**, *f.* pinna dorsale, *f.* **-gurt**, *m.* dossiera, *f.* **-halt**, V. Rückhalt. **-haut**, *f.* pleura, *f.* **-krampf**, *m.* opistotono, *m.* **-lehne**, *f.* spalliera, sponda, *f.* appoggio, *m.* **-mark**, *n.* midolla spinale, stria midollare, *f.* **-markentzündung**, *f.* spinite, *f.* **-markſchwindſucht**, *f.* tabe od. consunzione dorsale, *f.* **-muskel**, *m.* muscolo dorsale, *m.* **-nerv**, *m.* nervo dorsale, *m.* **-riemen**, *m.* sopraschiena, *f.* **-ſchild**, *m.* guscio del dorso, *m.* **-ſchmerz**, *m.* dolore di schiena, *m.* **-ſtück**, *n.* schiena, *f.* pezzo dorsale, filetto, *m.* **-wehr**, *f.* (fort.) opera avanzata, *f.* **-werk**, *n.* (mus.) contraorgano, *m.* **-wirbel**, *m.* vertebra dorsale, *f.* spondilo, spondulo, *m.*

Rü'cker, *m.* (oriuol.) rastrello, *m.*

Rück'erinnerung, *f.* reminiscenza, rammemorazione, *f.* ricordo, sovvenire, *m.*

Rück'fahrt, *f.* ritorno (in vettura, in barca etc.), *m.*

Rück'fall, *m.* ricaduta, ricascata, recidiva, reincidenza, *f.*; (giur.) riversione, *f.*; einen - haben, erleiden, ricadere, riammalarsi (di nuovo); (giur.) - eines Lehens, devoluzione d'un feudo, *f.*

Rück'fällig, *agg.* recidivo, recidivo; (giur.) riversibile; - werden, ricadere, devolvere, essere devoluto.

Rück'fälligkeit, *f.* (giur.) riversibilità, devoluzione, *f.*

Rück'fluß, *m.* riflusso, reflusso, *m.*

Rück'fracht, *f.* carico, nolo od. noleggio di ritorno, *m.*

Rück'frage, *f.* domanda od. richiesta ulteriore, domanda fatta ad altra domanda, *f.*

Rück'fuhre, *f.* vettura di ritorno, *f.*

Rück'gabe, *f.* restituzione, *f.*

Rück'gang, *m.* ritorno, *m.* tornata, *f.*; recesso, *m.*; (com.) retrogrado, movimento regrediente, *m.*

Rück'gängig, *agg.* retrogrado, regressivo; *fig.* - machen, rompere,

Digitized by Google

frastornare, stornare, annullare, cassare, rescindere; - werden, non aver luogo, rompersi, venir impedito, dare in nulla.

Rück'grat, *n.* spina dorsale, colonna vertebrale, schiena, *f.* schienale, filo delle reni, *m.*; das - brechen, rompersi la spina.

Rück'halt, *m.* (mil.) corpo di reserva, *m.* reserva, *f.*; *fig.* ritegno; ritenitojo, riparo, appoggio, sostegno, *m.*; ohne -, senza ritegno; an jm. - finden, ricorrere a qd.

Rück'haltlos, *agg.* u. *avv.* senza ritegno, senza riserva, francamente, abbandonatamente.

Rück'kauf, *m.* ricompera, ricompra, *f.* storno, *m.*

Rück'käufer, *m.* ricomperatore, *m.*

Rück'käuflich, *agg.* da potersi ricomperare.

Rück'kaufsrecht, *n.* diritto di riscatto, *m.*

Rück'kehr, **Rück'kunft**, *f.* ritorno, *m.* tornata, *f.*; - in das Vaterland, rimpatrio, *m.*

Rück'lauf, *m.* ricorso, riflusso, *m.* retrogradazione, *f.*

Rück'läufig, *agg.* retrogrado.

Rück'lehne, *f.* spalliera, *f.*

Rück'lings, *avv.* a ritroso, rovescione, rovescioni, rinculando; di tergo, dalle spalle, di dietro, supino, resupino.

Rück'marsch, *m.* marcia di ritorno, ritirata, *f.* ritiro, *m.* rinculata, *f.* rinculo, retrocedimento, *m.*; auf dem -e sein, ritornare, marciar di ritorno.

Rück'prall, *m.* rimbalzo, ribalzo, ribattimento, *m.* ripercussione, *f.* contraccolpo, *m.* riverberazione, *f.* [ritorno, *m.*

Rück'reise, *f.* ritorno, viaggio di

Rück'ruf, *m.* richiamata, *f.*

Rück'schein, *m.* contrascritta, contrallettera, *f.* controbbligo, *m.*

Rück'schlag, *m.* contraccolpo, *m.* ripercussione, *f.*; ribattimento, rimando, rovescione, manrovescio, *m.*; *fig.* rovescio di fortuna, *m.* reazione, *f.*

Rück'schreitend, *agg.* regrediente.

Rück'schritt, *m.* passo indietro, regresso, *m.*; -e machen, retrogradare, andare retrogrado.

Rück'schrittspartei, *f.* partito reazionario, della reazione, *m.*

Rück'seite, *f.* rovescio, verso, riverso, tergo, *m.*; auf der -, nel tergo, a ridosso, sul rovescio, retroscritto, retrosegnato.

Rück'sendung, *f.* rispedizione, *f.*

Rück'sicht, *f.* riguardo, rispetto, *m.* considerazione, *f.*; mit - auf .., aus - für .., in riguardo a, per rispetto di .., ad intuito di ..; aus mehreren -en, a più riguardi; ohne - auf j., senza riguardo, senza riservo, senza ricevimento (accettazione) di persona; - nehmen auf .., usare, avere riguardo a qd.; keine - nehmen, non perdonarla a qd., non aver riguardo nessuno, non risparmiare alcuno; gittare il giacchio tondo, menar la mazza tonda.

Rück'sichtlich, *avv.* relativamente a, in riguardo a, per rispetto di, ad intuito di ...

Rück'sichtslos, *agg.* senza riguardo, inconsiderato, indelicato.

Rück'sichtslosigkeit, *f.* mancanza di riguardi, inconsideratezza, svertanza, indelicatezza, *f.*

Rück'sichtsvoll, *agg.* pien di riguardi.

Rück'sitz, *m.* posto sul dinanzi, nel fondo, dinanzi, *m.*

Rück'sprache, *f.* conferenza, *f.* conferimento, *m.* consulta, consultazione, *f.* abboccamento, colloquio, *m.*; - nehmen (über), conferire (di) abboccarsi (con qd. di qc.), consultare, prendere consiglio.

Rück'sprung, *m.* salto indietro, ribalzo, rimbalzo, *m.*

Rück'stand, *m.* resto, restante, rimanente, residuo, avanzo; arretrato, debito, *m.*; im -e sein, essere arretrato, essere addietro in qc., essere in ritardo, restare debitore.

Rück'ständig, *agg.* restante, rimanente, residuale, residuo, arretrato, non pagato; - bleiben, rimanere, restare debitore; rimanere in ritardo; 300 -e Franken, trecento franchi d'arretrato; -e Schuld, *f.* arretrati, *m. pl.*

Rück'stoß, *m.* contraccolpo, rimbalzo, *m.*; rinculata, ripulsione, *f.* [celli), *m.*

Rück'strich, *m.* ritorno (degli uc-

Rück'tritt, *m.* ritorno (in una religione), *m.* ritirata, *f.* ritiro, *m.*

Rück'verkauf, *m.* retrovendita, *f.*

Rück'versicherung, *f.* riassicurazione, *f.* [le, *m.*

Rück'wand, *f.* spalliera, *f.* dossa-

Rück'wärts, *avv.* indietro, addietro, a ritroso, a rovescio, a tergo; - gehen, rinculare, arretrarsi, andare retrogrado; - lesen, leggere a rovescio.

Rück'wärtsdrehung, *f.* supinazione, *f.*

Rück'wechsel, *m.* contraccambiale, *f.* ricambio, ritorno, *m.* rivalsa, *f.*

Rück'weg, *m.* ritorno, *m.* tornata, *f.*

Rück'weise, *avv.* a tratti, a spinte, a scosse, a più riprese, interrottamente.

Rück'wirken, *v. n.* reagire.

Rück'wirkend, *agg.* reagente, reattivo.

Rück'wirkung, *f.* reazione, retroazione, *f.* contraccolpo, *m.* ripercussione, *f.* riverbero, *m.*

Rück'zahlbar, *agg.* rimborsabile.

Rück'zahlung, *f.* rimborso, *m.*

Rück'zoll, *m.* dazio di ritorno, *m.*

Rück'zug, *m.* ritirata, *f.* ritorno, recesso, *m.*; (mil.) retrocedimento, *m.* rinculata, *f.*; zum - trommeln, battere la ritirata.

Rü'de, *m.* cane, maschio (di cani, volpi, lupi), *m.*

Rü'de, *agg.* brutale, grossolano.

Ru'del, *n.* mandra, muta; frotta, truppa, schiera, masnada, *f.* branco, *m.*

Ru'der, *n.* remo, timone, *m.*; sämmtliche - eines Schiffes, remeggio, palamento, *m.* totalità de' remi d'un vascello, *f.*; am - sitzen, maneggiare il remo, governare, dirigere, reggere; ans - kommen, prendere il governo degli affari; j. ans - bringen, far salire al potere qd.; die - beisetzen, far forza di remi.

Ru'dera, *pl.* ruderi, *m. pl.* rovine, *f. pl.* rottami, *m. pl.*

Ru'der||bank, *f.* banco de' rematori, banchetto, *m.* **-blatt**, *n.* (mar.) pala, *f.* **-bret**, *n.* scalmo, *m.*

Ru'derer, *m.* rematore, remigante, vogatore, *m.*; vorderste -, vogavanti, *m.*; hinterste -, spalliere, portolatto, *m.*

Ru'der||füßler, *m. pl.* (nat.) totipalmi, pinnipedi, *m. pl.* pellicanidi, *f. pl.* **-haken**, *m.* (mar.) maschio del timone, aguglione, *m.* **-knecht**, *m.* rematore, remigante, vogatore, *m.*; freiwillige -, buonavoglia, *m.*; hinterste -, spalliere, portolatto, *m.*; vorderste -, vogavanti, *m.* **-macher**, *m.* remajo, *m.*

Ru'dern, *v. n.* remare, remigare, vogare; aus allen Kräften -, passavogare, far forza di remi, mettere i remi in voga; rückwärts -, sciare, assiare; -, *n.* remare, remigare, remigio, remeggio, vogare, *m.* vogata, *f.*

Ru'der||nagel, *m.* caviglia da remo, *f.* scarmo, scalmo, *m.* **-pinne**, *f.* manubrio, *m.* manovella del timone, *f.* **-schaufel**, *f.* palma del remo, *f.* **-schiff**, *n.* naviglio a remi, *m.* **-schlag**, *m.* palata, remata, remigata, vogata, *f.* colpo di remo, *m.* **-stange**, *f.* remo, *m.* gaffe, *f. pl.* **-stock**, *m.* timone, manivello di remo, *m.* **-volk**, *n.* rematori, vogatori, *m. pl.* **-wanze**, *f.* (nat.) notonetta, *f.* **-werk**, *n.* remeggio, palamento, *m.*

Rü'diger, (nome) Ruggiero.

Rudimen'te, *n. pl.* rudimenti, primi principi, elementi, *m. pl.*

Ru'dolf, (nome) Rodolfo.

Ru'dolfstadt, *n.* (geogr.) Rudelstadio, *m.*

Ruf, *m.* grido, *m.* chiamata, *f.* clamore, schiamazzo, *m.*; (mil.) appello, *m.*; rinomanza, nominanza, fama, grida, riputazione, voce pubblica, *f.* nome, grido; invito, *m.* vocazione, *f.*; b. -, di grido, famoso, celebre; gute -, riputazione, buona fama, *f.*; j. in einen üblen - bringen, diffamare qd., mettere in cattivo concetto, in mala fama qd.; in einem guten, üblen -e stehen, goder buona riputazione, essere accreditato; stare in cattivo concetto; essere in buono, cattivo odore; in - kommen, - erwerben, venire in fama, in grido, alzar grido, acquistar rinomanza; im -e der Heiligkeit stehen, essere in odore di santo; er ist besser als sein -, è meglio che non si dice; dem -e der Natur folgen, seguir la voce della natura; er hat einen - als Professor nach Wien erhalten, fu chiamato professore a Vienna.

Digitized by Google

Ru'fen, *v. a.* chiamare, gridare, proclamare; j. - laſſen, far venire qd.; j. wieder zu ſ. -, richiamare qd.; Sie kommen wie gerufen, venite a proposito, appuntino, a (in) taglio, come il cacio sui maccheroni, come il cavolo a merenda, (cadete) venite a (in) taglio; j. beim Namen -, chiamar per nome qd.; *fig.* jm. etw. (wieder) ins Gedächtniß -, richiamare qc. alla memoria di qd.; ins Leben -, dar vita, far vivere, far nascere, produrre; um Hülfe -, gridar ajuto, soccorso; ins Gewehr -, chiamar all'armi.

Ru'fer, *m.* -in, *f.* chiamatore, *m.* -trice, *f.*

Rüf'fel, *m.* riprensione, sgridata, intemerata, *f.* rabbuffo, *m.* ramanzina, *f.*

Rüf'feln, *v. a.* riprendere, biasimare, sgridare, ramanzinare.

Rü'ge, *f.* accusa, accusazione, denunziazione, querela; riprensione, sgridata, ammonizione, *f.* biasimo, *m.* ammenda, punizione, animavversione, *f.*

Rü'gen, *v. a.* accusare, incolpare, censurare, biasimare, criticare, ammonire, riprendere, sgridare, punire, sindacare.

Rü'gen, *n.* (geogr.) Raügen, *m.* Rugia, *f.* [basse cause, *m.*

Rü'gengericht, *n.* tribunale di

Rü'ger, *m.* denunziatore, accusatore, delatore; riprensore, biasimatore, censore, *m.*

Ru'he, *f.* quiete, calma, tranquillità, pacatezza, placidezza, placidità, requie, *f.* riposo, posamento, sollievo, *m.*; fermata, *f.*; in aller -, a bell'agio, a grand'agio; keine - finden (bei Nacht), non poter chiudere occhio; keine - haben, non aver pace, non aver posa, non trovar quiete; keine - vor jm. haben, non aver bene di qd.; j. in - laſſen, lasciar in pace qd., lasciar stare qd.; jm. keine - laſſen, j. nicht in - laſſen, non dar pace a qd., non lasciar vivere qd., non far pace nè tregua con qd.; laßt mich damit in -, non mene parlate; ſ. zur - begeben, andare a letto, a riposare, andarsi a dormire; ſ. zur - ſetzen, dimettersi, lasciare un ufficio, abbandonar le faccende, ritirarsi dal mondo; j. in - verſetzen, pensionare qd.; - gebieten, comandare il silenzio; zur ewigen - eingehen, andare agli eterni riposi.

Ru'he||altar, *m.* altare, tabernacolo, *m.* **-bank,** *f.* panca da riposare, *f.* **-bett,** *n.* letto di riposo, lettuccio, divano, *m.* ottomana, *f.* **-gehalt,** *n.* pensione (di riposo), *f.* **-kiſſen,** *n.* cuscino da riposo, origliere, guanciale, *m.*; *prov.* ein gutes Gewiſſen iſt ein ſanftes -, una buona coscienza è un buon guanciale.

Ru'hen, *v. n.* riposar(si), stare in riposo, dormire, essere immobile, non far niente; hier ruht (als Grabſchrift), qui giace; (ich wünſche) wohl zu -, riposi bene! wohl geruht zu haben, ben levato! - laſſen, lasciar stare, lasciar in pace, non toccare; ich werde nicht eher - als bis .., non mi darò nè pace nè tregua, finchè ..; *prov.* nach gethaner Arbeit iſt gut -, dopo il lavoro è dolce il riposo; ſeine Blicke auf etw. - laſſen, fissar gli occhi su qc.; dieſes Haus ruht auf Säulen, questa casa è sostenuta, portata da colonne.

Ru'helos, *agg.* inquieto, senza pace, privo di riposo, agitato.

Ru'heloſigkeit, *f.* inquietudine, agitazione, *f.*

Ru'he||platz, *m.* luogo di riposo, posatojo, alto, *m.* **-punkt,** *m.* centro dell'equilibrio, punto d'appoggio, *m.*; (mus.) fermata, *f.* riposo, *m.* **-seſſel,** *m.* sedia a bracciuoli, sedia di riposo, *f.* **-ſitz,** *m.* villa, casa di campagna, *f.* luogo di riposo, *m.* **-ſofa,** *n.* poltrona a sdrajo, *f.* **-ſtand,** *m.* stato di riposo, di quiete, *m.* ritiratezza, *f.*; ſ. in (den) - begeben, ritirarsi dalle faccende, dimettersi (da un ufficio); andare in quiescenza; in (den) - verſetzen, pensionare, esonerare; Verſetzung in den -, collocamento in od. a riposo, *m.* **-ſtätte, -ſtelle,** *f.* luogo di riposo, *m.*; tomba, *f.* sepolcro, *m.* **-ſtörer,** *m.* disturbatore od. perturbatore della quiete pubblica, *m.*; uomo contenzioso, guastafeste, importuno, molestatore, mettiscandoli, scommettitore, rompicapo, *m.* **-ſtörung,** *f.* perturbazione della quiete pubblica, *f.* **-ſtunde,** *f.* ora di riposo, *f.* **-tag,** *m.* giorno di riposo, di festa, *m.* **-voll,** *agg.* silenzioso, pieno di riposo, di quiete. **-zeichen,** *n.* (mus.) fermata, *f.*

Ru'hig, *agg.* tranquillo, quieto, calmo, pacifico, posato; cheto; pacato; ſeid -! silenzio! state cheto! ſ. - halten, star tranquillo; ſein Sie deshalb ganz -, ne stia quieto, se ne può dar pace, non sene disturbi! -e See, *f.* mare placido, *m.*; - werden, darsi pace, acchetarsi, pacificarsi; (vom Meere) abbonacciarsi, ridursi in bonaccia.

Ruhm, *m.* gloria, fama, *f.* grido, onore, *m.* celebrità, *f.*; ſ. mit - bedecken, acquistar gloria, onore; zum -e gereichen, tornare a gloria; ſ. etw. zum - anrechnen, recarsi a gloria, a onore qc.; farsi vanto di qc.; man muß es ihm zum -e nachſagen, si deve dirlo a sua lode.

Ruhm'||begier(de), *f.* desiderio di gloria, *m.* ambizione, *f.* **-begierig,** *agg.* ambizioso, vago di gloria.

Rüh'men, *v. a.* gloriare, vantare, dar vanto, encomiare, esaltare, magnificare; übermäßig -, inalzare, estollere, celebrare; ſ. - (mit, über), gloriarsi, vantarsi, darsi vanto, darsi merito (di), prendere gloria; -, *n.* vanto, vantare, *m.*; viel -s v. etw. machen, far gran caso di qc.

Rühm'lich, *agg.* glorioso, onorevole, da lodarsi, lodevole, lodabile.

Rühm'lichkeit, *f.* merito, *m.* gloria, onorevolezza, *f.*

Ruhm'||los, *agg.* senza gloria, privo di gloria, sconosciuto. **-redig,** *agg.* vanagloriosо, vano, vanitoso, millantatore, pomposo; -e Menſch, *m.* jattatore, vantatore, millantatore, *m.* **-redigkeit,** *f.* vanagloria, vanteria, *f.* vanto, *m.* millanteria, ostentazione, jattanza, *f.* **-ſucht,** *f.* ambizione smisurata, *f.* smoderato desiderio di gloria, *m.* **-ſüchtig,** *agg.* vanagloriosо, avido od. vago di gloria, ambizioso. **-voll,** *agg.* glorioso, pien di gloria, onorevole. **-würdig,** *agg.* glorioso, degno di gloria. **-würdigkeit,** *f.* merito, *m.* gloria, *f.*

Ruhr, *f.* (med.) dissenteria, *f.*; rothe -, mal de' pondi, *m.*; (agr.) seconda aratura, *f.*

Ruhr'artig, *agg.* (med.) dissenterico.

Rühr'ei, *n.* uova al tegame, *f. pl.*

Rühr'en, *v. a.* rimescolare, rimestare, battere, agitare, tramenare, rimenare, maneggiare; *fig.* muovere, commuovere, toccare, far tenerezza, intenerire, impietosire; impressionare, affettare; (bis) zu Thränen gerührt, commosso fino alle lacrime; gerührt werden, intenerirsi; wie vom Donner gerührt, come colpito (percosso) dal fulmine; vom Schlage gerührt, colto, colpito od. assalito d'apoplessia; die Saiten -, toccar le corde; Farben -, impastar colori; die Trommel -, battere, toccare, sonare il tamburo; la cassa; untereinander -, frammischiare, frammescolare, insieme; *fig.* das rührt mich nicht, questo m'è indifferente, eguale, non mi fa impressione, non mi tocca; v. etw. (her) -, provenire, nascere, derivare di qc.; ſ. -, muoversi, agitarsi, darsi le mani attorno, bucicarsi; (mil.) rührt Euch! mettetevi alla larga! sbrigatevi!

Rühr'end, *agg.* commovente, toccante, compassionevole, affettivo.

Rühr'||faß, *n.* zangola, *f.* **-haken,** *m.* stangone, rastione, rastrello; riavolo, *m.* **-holz,** *n.* mestatojo, menatojo, *m.*

Rüh'rig, *agg.* agile, lesto, presto, pronto, spedito, destro, vivace, attivo.

Rüh'rigkeit, *f.* agilità, lestezza, destrezza, prontezza, prestezza, speditezza, vivacità, *f.*

Rühr'kelle, *f.* cazzuola, cazza, mestola, schiappa, *f.* rattavello, ramajuolo, menatojo, mestatojo, *m.*

Rühr'keule, *f.* pistone, dibattitojo, *m.*

Ruhr'krank, *agg.* dissenterico.

Ruhr'kraut, *n.* (bot.) gnafalio, *m.*

Digitized by Google

Rühr'‖krücke, *f.* marra, *f.* riavolo, *m.* **-löffel**, *m.* V. Rührkelle. **-schaufel**, *f.* remo, *m.* **-scheit**, *n.* **-stock**, *m.* marra; mestola, *f.* menatojo, mestatojo, bollero, *m.*

Rühr'ung, *f.* movimento, mescolamento, dimenamento, *m.*; *fig.* commozione, emozione, tenerezza, compassione, *f.* intenerimento, *m.* [la, *f.*

Ruhr'wurzel, *f.* (bot.) tormentil-

Ruin', *m.* ruina, rovina, perdita, distruzione, *f.* sfacelo, *m.*

Ruini'ren, *v. a.* ruinare, rovinare, guastare, distruggere, perdere.

Rum, *m.* rum, *m.*; in - eingemachte Früchte, *f. pl.* guazzi, *m. pl.* frutte in guazzo, *f. pl.*

Rumä'nien, *n.* (geogr.) Rumenia, *f.*

Rumä'nier, *m.* Rumeno, *m.*

Ru'mili, } *n.* (geogr.) Rome-
Rume'lien, } lia, *f.*

Rum'mel, *m.* romore, strepito, chiasso, fracasso, *m.*; ferravecchie, *f. pl.* vecchiume, *m.*; im - kaufen, comprare in blocco, all'ingrosso.

Rummelei', *f.* vecchiume, *m.*

Rumor', *m.* rumore, chiasso, strepito, fracasso, *m.*

Rumo'ren, *v. n.* romoreggiare, far romore, strepitare, far chiasso.

Rum'pelkammer, *f.* gabinetto di riserva, ripostiglio, *m.*

Rum'pelkasten, *m.* vecchia carrozza, carriuola, *f.*

Rum'peln, *v. n. fam.* far romore, far strepito, chiasso, fracasso, romoreggiare.

Rumpf, *m.* tronco, corpo, busto, imbusto, mozzo, mozzicone, torso, *m.*; carcassa, *f.* carcame, scheletro, scafo, guscio, *m.*; das Haupt vom -e trennen, mozzare il capo, staccar il capo dal busto.

Rümp'fen, *v. a.* die Naſe -, arricciare il naso, il muso, le labbra, torcere il grifo, il muso, la bocca, il viso (über, sopra qc.), ghignazzare (di qc.), fare il viso arcigno.

Rund, *agg.* tondo, rotondo, ritondo; sferico, circolare; - erhaben, convesso; - hohl, concavo; länglich -, ovale, ovato, di figura ellittica; - machen, ritondare, dar forma ritonda, rotondare; - werden, divenir rotondo, ingrossare; - herum, intorno intorno, d'ogni intorno, da ogni parte in giro, a (in) tondo, in cerchio, alla ritonda; - herum gehen, andare in giro, in ronda; -e Summe, *f.* somma rotonda, *f.*; -e Zahl, *f.* numero tondo, *m.*; in -en Zahlen, per rotondità di cifre, in tondo, in cifra tonda, in numero tondo; etw. - heraus ſagen, dirla chiara, schiettamente, francamente, chiaro e tondo, tondo e schietto; - abſchlagen, rifiutare schiettamente; eine -e Antwort geben, dar una risposta precisa; rispondere precisamente, in termini concisi; -, *n.* rotondo, cerchio, circolo, *m.*

Rund'bogen, *m.* (arch.) archeggiato a tondo, *m.*

Run'de, *f.* ronda, pattuglia, *f.* circolo, cerchio, giro, *m.*; in die -, in ronda, in giro, in volta, tutt'all'intorno, a (in) tondo, d'ogni intorno; die - machen, far la ronda, visitar le sentinelle, pattugliare, rondare.

Rün'de, *f.* rotondità, ritondezza, *f.*

Rün'den, *v. a.* ritondare, rotondare.

Rund'erhaben, *agg.* convesso.

Rund'‖fiſch, *m.* (nat.) baccalà tondo, *m.* **-gebäude**, *n.* rotonda, ritonda, *f.* **-gemälde**, *n.* panorama, *m.* **-geſang**, *m.* ritondello, canto nella ronda, *m.* **-haue**, *f.* gravina, *f.*

Rund'heit, *f.* rotondità, *f.*

Rund'hobel, *m.* pialla rotonda, *f.*

Rundi'ren, *v. a.* ritondare.

Rund'telle, *f.* scalpello rotondo, *m.*

Rund'lich, *agg.* ritondetto, ritondello, bistondo; - ſein, tondeggiare, tendere al tondo.

Rund'‖meißel, *m.* (scult.) scalpello rotondo, *m.* **-meſſer**, *n.* coltello rotondo, *m.* **-reiſe**, *f.* viaggio circolare, *m.* **-reiſebillet**, *n.* biglietto di libera circolazione, *m.* **-ſäge**, *f.* sega da incavare, *f.* **-ſäule**, *f.* colonna rotonda, *f.* cilindro, *m.* **-ſchau**, *f.* rivista, *f.* **-ſchild**, *m.* rondaccia, rotella, *f.* **-ſchnur**, *f.* cordone, *m.* **-ſchreiben**, *n.* circolare, enciclica, *f.* **-ſtab**, *m.* astragalo, tondino, bastoncino, *m.* **-tanz**, *m.* ballo tondo, *m.* tresca, *f.* trescone, *m.*

Rundum', *avv.* intorno intorno, d'ogni intorno, all'intorno, in giro, in volta.

Run'dung, } *f.* rotondità, ritun-
Rün'dung, } dezza, tondezza, *f.*

Rund'wache, *f.* ronda, *f.*

Ru'nen, *f. pl.* } rune, lettere
Ru'nenſchrift, *f.* } runiche, *f. pl.* caratteri runici, *m. pl.*

Run'ge, *f.* caviglia di legno (nella carozza), *f.* montante, *m.*

Run'kel, } *f.* (bot.) bieta ros-
Run'kelrübe, } sa, barbabietola, *f.* ravastrone, *m.*

Run'kelrübenzucker, *m.* zucchero di barbabietola, *m.*

Run'zel, *f.* ruga, grinza, crespa; piega, *f.*; -n bekommen, (r)aggrinzarsi, increspersi.

Run'zelig, *agg.* rugoso, grinzo, grinzoso, grinzuto, aggrinzato, raggrinzito, rinfrignato, cresposo, cresputo, pieno di grinze, di rughe, di crespe; - werden, aggrinzarsi, increspersi, far le grinze; -e Ausſehen, *n.* grinzosità, *f.*

Run'zeligkeit, *f.* rugosità, grinzosità, *f.*

Run'zeln, *v. a.* (r)aggrinzare, increspare, corrugare; die Stirn -, increspar la fronte, inarcare, increspare od. aggrottar le ciglia, accigliarsi, far cipiglio; ſ. -, aggrinzarsi, increspersi, far grinze, far pieghe.

Run'zelſchlange, *f.* (nat.) lucignola, *f.* scitale, *m.* cecilia, *f.*

Rü'pel, *m.* goffo, marzocco, gaglioffo, *m.*

Rü'pelhaft, *agg.* goffo, inetto.

Ru'pfen, *v. a.* spennare, spennacchiare, spelacchiare, cavare od. strappar le penne, spiumare, pelare, scapigliare; *fig.* pelare, usufruttuare, scorticare, trarre da qd. il più che si può.

Rup'pig, *agg. fam.* meschino, vile, misero, gretto, spilorcio, avaro; cencioso, stracciato; spregevole, sordido.

Ru'precht, (nome) Roberto, Ruperto; **Knecht -**, *m.* befana, *f.*

Ruſch, *m.* giunco, *m.* canne, *f. pl.*

Ru'ſcheln, *v. n.* radere passando, strepitar rasentando qc.; acciarpare, acciabattare.

Ru'ſchelig, *agg.* neghittoso, noncurante, stordito, sbalordito, precipitoso, frettoloso.

Ruß, *m.* fuligine, filiggine, *f.* nero di fu(m)mo, ne(g)rofumo, *m.*

Ruß'artig, *agg.* fuligginoso.

Ruß'braun, *n.* (pitt.) color fuliggine, *m.* fuliggine stemperata, *f.*

Ruß'butte, *f.* vasetto di nero di fumo, *m.*

Ruſ'ſe, *m.* Russo, *m.*

Rüſ'ſel, *m.* grifo, grugno, *m.*; proboscide, tromba (dell'elefante), *f.*; Stoß mit dem -, *m.* grifata, *f.*

Rüſ'ſelförmig, *agg.* in forma di proboscide, a foggia di tromba.

Rüſ'ſelig, *agg.* fornito di proboscide.

Rüſ'ſelkäfer, *m.* (nat.) gorgoglio(ne), tonchio, *m.*

Rüſ'ſelmaus, *f.* (nat.) miogale, *m.*

Ruſſet'te, *f.* (nat.) rossetta, *f.*

Ru'ßen, *v. a.* annerire di (con) fuliggine.

Ru'ßig, *agg.* fuligginoso, filigginoso.

Ruſ'ſiſch, *agg.* russo.

Ruß'land, *n.* (geogr.) Russia, *f.*

Ruß'ſchwarz, *n.* nerofumo, nero di fumo, *m.* fuliggine stemperata, *f.*

Rüſt'‖baum, *m.* falcone, albero da ponti, stilo, *m.* abetella, *f.* **-bock**, *m.* cavalletto, *m.* **-bogen**, *m.* (arch.) centina, *f.* arcale, *m.* **-bret**, *n.* asse, tavola da ponti, *f.*

Ru'ſte, *f.* (mar.) parasarchia, *f.*

Rü'ſte, *f.* riposo, *m.*; die Sonne geht zu -, il sole tramonta; mein Frühling ging zu -, il fior della mia vita passava.

Rü'ſten, *v. a.* preparare, apparecchiare, apprestare, allestire, mettere in pronto, in punto, disporre; ein Schiff -, equipaggiare un naviglio; ein Heer -, fornir d'equipaggio un esercito; ſ. -, prepararsi, apparecchiarsi, accignersi (a qc.), armarsi, assettarsi, apprestarsi, mettersi in punto, in ordine.

Rü'ſter, *f.* (bot.) olmo, *m.*

Digitized by Google

Rü'ster, *m.* V. Rieſter.
Rü'stern, *agg.* d' olmo, di legno d' olmo.
Rüſt'haus, *n.* arsenale, *m.*
Rüſt'holz, *n.* legno di supporto, *m.*
Rü'ſtig, *agg.* vigoroso, rubizzo, robusto, gagliardo, forte; agile, strenuo, **vivace**, arzillo, vispo, brioso; **-**, *avv.* alacremente.
Rü'ſtigkeit, *f.* vigore, *m.* gagliardia, gagliardezza, robustezza; attività, energia, *f.*
Ru'ſtik, *f.* (arch.) rustica, *f.*
Rüſt'‖kammer, *f.* armeria, *f.* armamentario, arsenale, *m.* **-leine**, *f.* (mar.) serrabozza, *f.* **-leiter**, *f.* ridolo d' un furgone, *m.* **-loch**, *n.* buco da ponti, *m.* **-meiſter**, *m.* ispettore d' arsenale, guardiano d' armeria, *m.* **-plat**, *m.* piazza d' armi, *f.* **-ſaal**, *m.* sala d' armi, *f.* **-ſeil**, *n.* (mar.) fune da ponti, *m.* u. *f.* **-ſtange**, *f.* stanga da ponti, *f.* **-tag**, *m.* veglia d' una festa, *f.*
Rü'ſtung, *f.* armamento, apparecchiamento, preparamento, allestimento, preparativo, *m.*; armatura, *f.* equipaggio, arnese, *m.*; in voller **-**, armato da capo a piè. [*m.*
Rüſt'wagen, *m.* carro di bagaglio,
Rüſt'zeug, *n.* armi, *f. pl.* armamento, equipaggio, corredo, fornimento (d' un esercito, d'un naviglio), *m.*
Ruth, (nome) Rut.
Ru'the, *f.* verga, bacchetta, sferza; ferula; tesa, pertica, *f.*; (cacc.) coda (della lepre), *f.*; der **-** entwachſen ſein, aver saltato la granata; unter jd. **-** ſtehen, essere sotto la disciplina di qd.; ſ. ſelbſt eine **-** binden, aguzzare il palo in sul ginocchio, far male a se stesso, nuocere a se stesso; mit **-n** ſchlagen, vergheggiare, percuotere con verga, perticare.
Ru'thenbündel, *n.* fascio di verghe, *m.*
Ru'thenfiſcher, *m.* pescatore colla lenza, *m.*
Ru'then‖hieb, **-ſtreich**, *m.* bacchettata, sferzata, perticata, *f.* **-ſegel**, *n.* vela latina, *f.* auriche, *f. pl.*
Rutſch'bahn, *f.* } montagna rus-
Rutſch'berg, *m.* } sa, *f.*
Rut'ſchen, *v. n.* sdrucciolare, scivolare; **-**, *n.* rotolone, *m.*
Rut'ſchend, *avv.* rotoloni, rotolone.
Rut'ſcher, *m.* sdrucciolata, scivolata, *f.*
Rüt'teln, *v. a.* agitare, dimenare, scossare, scuotere, sbattere, crollare, squassare; ſ. aus dem Schlafe **-**, svegliare subitamente, scuotere dal sonno; ein vollgerütteltes Maß, *n.* una misura colma, *f.*; **-**, *n.* balzo, strabalzo, sbattimento, scuotimento, *m.* scossa, *f.*
Rüt'telſtange, *f.* (mugn.) tentennella, *f.*
Ryś'wik, *n.* (geogr.) Risvico, *m.*

S.

S, *n.* s, *m.* u. *f.* esse, *f.*
Sa! *int.* su! or su! or via!
Saab'holz, *n.* (mar.) paramezzale, *m.* [*m.*
Saab'ling, *m.* canapo maschio,
Saal, *m.* sala, *f.* salone, *m.*
Saa'le, *f.* (geogr.) Sala, *f.*
Saal'feld, *n.* (geogr.) Salfelda, *f.*
Saal'thür, *f.* porta, *f.* ob. uscio della sala, *m.*
Saa'me, V. Same.
Saar, *f.* (geogr.) Sara, *f.*
Saar'burg, *n.* (geogr.) Sarburgo, *m.*
Saar'gemünd, *n.* (geogr.) Sarghemina, *f.* [*m.*
Saar'louis, *n.* (geogr.) Sarluigi,
Saar'werden, *n.* (geogr.) Sarverda, *f.*
Saat, *f.* seme, *m.* semenza, sementa, semente; seminatura, seminagione, *f.* seminato, *m.* biade, *f. pl.*; die junge **-**, i nuovi seminati, le giovani biade; grüne **-**, grano in erba, *m.*; die **-** ſteht ſehr ſchön, le biade promettono buona messe; *prov.* wie die **-**, ſo die Ernte, qual la semenza tal la ricolta.
Saat'‖bohne, *f.* fagiuolo da seminare ob. sativo, *m.* **-feld**, *n.* campo da seminare, campo sementabile ob. sativo, seminato, *m.* **-gurke**, *f.* cocomero sativo, *m.* **-korn**, *n.* grano da semente, *m.* semenza, *f.* **-krähe**, *f.* cornacchia, grola, *f.* **-zeit**, *f.* seminatura, seminagione, sementa, *f.* tempo della sementa, *m.* [diglia, *f.*
Sabadil'lenkraut, *n.* (bot.) sabadiglia, *f.*
Sabä'er, *m.* Sabeo, *m.*
Sabäis'mus, *m.* sabeismo, *m.*
Sab'bat, *m.* sab(b)ato, *m.*
Sab'bat‖jahr, *n.* anno sabatico, *m.* **-ſchänder**, *m.* profanatore del sabbato, *m.*
Sab'ber, *m.* bava, *f.*
Sab'berig, *agg.* bavoso.
Sab'berläppchen, *n.* bavaglio, *m.*
Sab'bern, *v. n.* far la bava.
Sä'bel, *m.* sciab(o)la, *f.*; breite **-**, scimitarra, *f.* [*f. pl.*
Sä'belbeine, *n. pl.* gambe storte,
Sä'belbeinig, *agg.* storto di gambe, sbilenco, strambo.
Sä'belförmig, *agg.* in forma di sciabla.
Sä'bel‖gehänge, *n.* pendaglio, *m.* **-hieb**, *m.* sciabolata, *f.* colpo di sciabola, *m.* **-klinge**, *f.* lama di sciabola, *f.*
Sä'beln, *v. a.* dare sciabolate.
Sä'bel‖ſcheide, *f.* fodero, *m.* guaina della sciabla, *f.* **-ſchnäbler**, *m.* monachina, *f. pl.* cultirostri, *m. pl.* **-taſche**, *f.* taschetta da ussaro, *f.*
Sabi'ner, *m.* **-in**, *f.* Sabino, *m.* **-a**, *f.*; Raub der **-innen**, *m.* ratto delle Sabine, *m.*
Sabi'nerland, *n.* (geogr.) Sabinia, *f.*
Säb'ler, *m.* (nat.) avocetta, *f.*
Sach'‖beweis, *m.* prova tratta dalla cosa medesima, *f.* **-dienlich**, *agg.* utile, convenevole.
Sa'che, *f.* cosa, *f.* oggetto; affare, fatto, negozio, *m.* faccenda; lite, causa, *f.*; meine **-n**, la mia roba, i miei panni; le mie bagaglie; ſeine ſieben **-n**, i suoi effetti, i suoi quattro cenci, le sue carabattole; das iſt Ihre **-**, questo riguarda Lei, è suo impegno, spetta a Lei; das iſt meine **-** nicht, non è cosa che mi risguarda; **-** der Regierung ſein, essere di spettanza del governo; das iſt eine andere **-**, quest' è un' altra cosa; das iſt keine leichte (kleine) **-**, non è loppa; das iſt eine unangenehme **-**, è un affare spiacevole; das thut nichts zur **-**, ciò non altera la cosa, non fa nulla, non fa niente; zur **-**! al fatto! alla conclusione! orsù! ich bin meiner **-** ganz gewiß (ſicher), son sicuro del fatto mio; ſeine **-** verſtehen, sapere il fatto suo; ſeine **-n** ſtehen ſchlecht, i suoi affari stanno male; unverrichteter **-** fortgehen, andarsene senza aver fatto nulla, andarsene colle pive nel sacco; v. der **-** abkommen, nicht bei der **-** bleiben, uscire di proposito, da bomba, deviare dall' argomento; bei der **-** bleiben, stare al proposito, stare a bomba; wieder auf die **-** zurückkommen, tornare al proposito, tornare a bomba, a bottega; riprendere il filo del discorso; auf die **-** eingehen, entrare in materia; venire al fatto; hinter die **-** kommen, venire in chiaro, scoprire il fatto; ſ. aus der **-** zu ziehen wiſſen, trarsi ob. cavarsi d' impiccio, d' imbroglio; ſ. nicht in Anderer **-n** miſchen, non ingerirsi ne' secreti (fatti) altrui, non metter le mani ne' fatti altrui; in ſeiner eigenen **-** Richter ſein wollen, voler essere giudice e parte; der guten **-** zu Liebe, per la buona causa; gemeinſchaftliche **-** machen, far causa comune.
Sä'chelchen, *n.* cosuccia, coserella, cosellina, bagatella, *f.* piccolo oggetto, *m.*
Sach'‖erklärung, *f.* definizione (delle cose), *f.* **-fällig**, *agg.* **-** werden, perdere la sua causa. **-führer**, *m.* avvocato, procuratore, *m.* **-kenner**, *m.* conoscitore, esperto, perito, *m.* **-kenntniß**, **-kunde**, *f.* cognizione di cause, conoscenza delle cose, scienza del fatto, *f.* **-kundig**, *agg.* pratico, esperto, perito; **-e**, *m.* periziore, *m.* **-lage**, *f.* stato delle cose, *m.*
Sach'lich, *agg.* reale, positivo.
Säch'lich, *agg.* (gram.) neutro, neutrale; **-e Geſchlecht**, *n.* genere neutro, *m.*
Sach'lichkeit, *f.* realità, *f.*
Sach'regiſter, *n.* indice, *m.* tavola delle materie, *f.*
Sach'ſe, *m.* Sassone, *m.*
Sach'ſen, *n.* (geogr.) Sassonia, *f.*

Digitized by Google

Sächſiſch, *agg.* sassone, di Sassonia.
Sach't(e), *agg.* u. *avv.* piano, dolce, adagio, pian piano, lento; lentamente, bel bello, quatto quatto, a rilente; - reden, parlare a voce bassa, parlar sommessamente.
Sach'||verſtändig, *agg.* perito, periziore, esperto, pratico, intendente (della materia); -e, *m.* giudice, probo viro, *m.*; -e Urtheil, Urtheil der -en, *n.* giudizio peritale, *m.*; -, *avv.* con cognizione di causa. **-verzeichniß**, V. Sachregiſter. **-walter**, *m.* avvocato, procuratore, agente, causidico, attore, *m.* **-waltung**, *f.* procurazione, attoria, amministrazione, *f.*
Sack, *m.* sacco, *m.* tasca, saccoccia, *f.*; mit - u. Pack davongehen, far fardello, far fagotto; in - u. Aſche Buße thun, far penitenza ne' silici e nella cenere; j. in den - ſtecken, vincere, superare qd.; j. im -e haben, avere qd. nel suo potere; die Katze im -e verkaufen, vender la gatta in sacco.
Säck'chen, *n.* sacchetto, *m.*
Sack'drillich, *m.* traliccio grossolano, *m.* [borsa, *f.*
Säckel, *m.* sacco, sacchetto, *m.*
Sa'cken, *v. a.* mettere in un sacco, mettere in tasca, insaccare; (mar.) *v. n.* colare a bordo; ſ. -, abbassarsi, incurvarsi, piegarsi, far sacco, far cattive pieghe.
Sä'cken, *v. a.* mettere in un sacco e annegare, mazzerare, ammazzerare.
Sack'||förmig, *agg.* in forma di sacco. **-garn**, *n.* callajuola, *f.* bucine, bucinello, *m.* **-gaſſe**, *f.* via senza capo, via cieca, via mozza, stradella cieca, *f.* chiasso, ronco, angiporto, *m.* **-geige**, *f.* violino da tasca, *m.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) tumore cistico, *m.* ciste, cistide, *f.* **-grob**, *agg.* molto grossolano. **-laufen**, *n.* corsa nel sacco, *f.* saccomazzone, *m.* **-leinewand**, *f.* grossa tela, tela rozza, *f.* sacco, *m.*
Säck'ler, *m.* economo, cassiere, *m.*
Sack'||netz, *n.* sferone, *m.* callajuola, *f.* **-pfeife**, *f.* cornamusa, cennamella, musetta, piva, *f.* **-pfeifer**, *m.* suonatore di cornamusa, piffero, *m.* **-piſtole**, *f.* pistoletta di tasca, *f.* **-träger**, *m.* facchino, asino, *m.* **-tuch**, *n.* fazzoletto da naso, *m.* pezzuola, *f.* sacco, *m.* tela da sacchi, invoglia, *f.* **-uhr**, *f.* oriuolo da tasca, *m.*
Säckung, *f.* mazzerare, annegare nel sacco, *m.*
Sack'||waſſerſucht, *f.* (med.) idropisia saccata, *f.* **-zwillich**, *m.* traliccio grossolano, *m.*
Sa'debaum, *m.* (bot.) sabina, *f.*
Saducä'er, *m.* Saduceo, *m.*; Lehrer der -, *f.* saduceismo, *m.*
Sä'emann, *m.* seminatore, sementatore, agricoltore, *m.*
Sä'emaſchine, *f.* seminatojo, seminatore, *m.*
Sä'en, *v. a.* sementare, seminare; -, *n.* seminazione, *f.*
Sä'er, *m.* seminatore, *m.*
Sä'etuch, *n.* seminatojo, *m.*
Sä'ezeit, *f.* seminagione, stagione della sementa, sementa, *f.*
Saf'fian, *m.* marrocchino, cordovano, *m.*
Saf'fianbereiter, *m.* conciatore ob. lavoratore di marrocchino, *m.*
Sa'flor, *m.* (bot.) cartamo, zafrone, zafferano bastardo, gruogo salvatico, *m.*
Saf'ran, *m.* zafferano, croco, gruogo, *m.*
Saf'ran||farbe, *f.* color di zafferano, *m.* **-farbig, -gelb**, *agg.* zafferanato, di color di zafferano, croceo. **-pflanzung**, *f.* campo di zafferano, *m.*
Saft, *m.* sugo, succo, succhio, *m.*; (med.) umore, *m.*; ohne - u. Kraft, senza sugo e sapore, scipito, insulso, senza nerbo.
Saft'||bälgchen, *n.* (bot.) amnio, *m.* **-behältniß**, *n.* (bot.) nettario, *m.* **-birne**, *f.* pera sugosa, *f.*
Säft'chen, *n.* sciroppo, sciloppo; narcotico, *m.*
Säf'temiſchung, *f.* fehlerhafte -, discrasia, *f.*
Saft'||farbe, *f.* colore vegetale, *m.* **-fülle**, *f.* abondanza di umori, *f.* **-grün**, *agg.* verde di sugo, verdegiglio.
Saf'tig, *agg.* sugoso, succoso, succhioso, pieno di sugo, succulento, succulente, saporoso, saporito, gustoso, umoroso; *fig.* grossolano; osceno.
Saf'tigkeit, *f.* sugosità, *f.*
Saft'kraut, *n.* alliaria, *f.*
Saft'los, *agg.* senza sugo, privo di sugo, alido, senza sapore; *fig.* insulso, scipito, insipido; ſaft- u. kraftlos, senza sugo e sapore.
Saft'loſigkeit, *f.* mancanza di sugo, alidezza; insipidezza, scipitezza, insulsaggine, *f.*
Saft'reich, *agg.* pieno di sugo, sugoso, succhioso.
Sag'bar, *agg.* dicibile, esprimibile. [cio.
Säg'bar, *agg.* segabile, segatic-
Sa'ge, *f.* tradizione, leggenda; voce, fama, *f.* grido, *m.*; es geht die -, si dice, corre (la) voce.
Sä'ge, *f.* sega, *f.*
Sä'ge||blatt, *n.* lama della sega, *f.* **-block**, *m.* tronco ob. ceppo per segare, *m.* **-bock**, *m.* pietica, piedica, *f.* **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce sega, dentice, glave, *m.* **-holz**, *n.* legname da segare, *m.* **-mehl**, *n.* segatura, *f.* **-mühle**, *f.* mulino da segar alberi, *m.* sega a mossa d'acqua, *f.* **-müller**, *m.* proprietario d'un mulino da segar alberi, *m.*
Sa'gen, *v. a.* dire; raccontare; ich habe mir - laſſen, mi hanno raccontato, ho inteso dire; m'è stato detto; jm. - laſſen, mandare dicendo ob. significando qc. a qd.; was - Sie dazu? che ne dice? was haben Sie dagegen zu -? che ha da ridire; dagegen iſt nichts zu -, non c'è che dire; (wie) geſagt, (ſo) gethan, detto fatto; segue al nome il fatto; ſo zu -, per così dire, a dir così, per modo di parlare; per mo' di dire; wie man zu - pflegt, comunemente parlando; ja -, dir di sì, assentire (a qc.); nein -, dir di no, negare; zu allem ja -, assentire a tutto; er kann v. Glück -, può stimarsi felice, può ringraziar la Fortuna; egli ha dicatti (di ..); was Sie -! che mai dice? wie geſagt, come dissi; laſſen Sie ſ. das geſagt ſein! tenetevelo per detto! das bisher Geſagte, il fin quì detto; ich möchte -, sto per dire; unter uns geſagt, sia detto fra di noi; es hat nichts zu -, non ha nulla a dire, non fa niente, non importa, non leva; La prego; er hat viel zu -, il suo giudizio val molto, egli è persona d'autorità, ha voce in capitolo; er läßt ſ. nichts -, non ascolta nissuno; damit iſt alles geſagt, questo contien tutto, non si può dire di più; habe ich es nicht geſagt? l'ho ben detto io! ich hätte beinahe geſagt, presso ch'io non dissi; was will das -? che significa? che vuol dire questo? jm. guten Tag, gute Nacht ꝛc. -, dare il buon giorno, la buona notte a qd.; Dank -, ringraziare; Sie haben hier nichts zu -, non avete niente da comandare qui, non ispetta a voi di dar ordini; das will ſchon etw. -, ciò è già qualche cosa; viel -d, significativo; ich will -, mi spiego; *prov.* Sagen u. Thun iſt zweierlei, dal detto al fatto c'è un gran tratto.
Sä'gen, *v. a.* segare; -, *n.* segatura, *f.*
Sa'gen||geſchichte, *f.* storia mitica, *f.* **-haft**, *agg.* tradizionale. **-kreis**, *m.* ciclo di leggende, ciclo epico, *m.* **-kunde**, *f.* mitologia, *f.* **-reich**, *agg.* ricco di tradizioni. **-zeit**, *f.* tempo mitico, *m.*
Sä'ger, *m.* segatore, *m.*
Sä'ge||ſchnitt, *m.* segatura, *f.* **-ſpäne**, *m. pl.* segatura, tornitura, *f.* sciaveri, *m. pl.* **-taucher**, *m.* (nat.) mergo, *m.* fala ride, *f.* **-zahn**, *m.* dente di sega, *m.* [pioca, *f.*
Sa'go, *m.* (bot.) sagù, sago, *m.* ta-
Sa'go||baum, *m.* **-palme**, *f.* albero del sagù, cefaglione, cerfuglione, *m.* [gunto, *m.*
Sagunt', *n.* (geogr.) Sagonto, Sa-
Sagun'ter, *m.* Sagontino, *m.*
Saha'ra, *f.* (geogr.) Sahara, *m.* u. *f.*
Sahl'||band, *n.* **-leiſte**, *f.* (tess.) vivagno, *m.* cima, lisiera, cimo(s)sa, *f.* orlo di panno, *m.*
Sahl'lingen, *f. pl.* (mar.) bai, *m. pl.* crocette, barre di gabbia, *m. pl.*
Sahl'weide, *f.* (bot.) salcio, *m.*
Sahn'baiſer, *m.* meringa, *f.*
Sahne, *f.* crema, *f.* fior di latte, capo di latte, *m.*; panna; panna montata, *f.* mascherpone, **mascarpone**, *m.*

Digitized by Google

Sah'nen, *v. a.* sburrare (il latte).
Sahn'‖käse, *m.* fromaggio alla panna, *m.* **-kelle**, *f.* pannarola, spannatoja, *f.* **-torte**, *f.* meringa montata, *f.*
Sain'tes, *n.* (geogr.) Santone, *m.*
Sainton'ge, *n.* (geogr.) Santonia, *f.*
Sai'te, *f.* corda, minugia, *f.*; *fig.* andere (gelindere) -n aufziehen, cambiar di tuono, mutar registro, verso, tenore, venir colle buone, cambiar metro, mutare od. voltar bandiera; die -n zu hoch spannen, pretenderla troppo; *fig.* eine - berühren, toccare un tasto; die rechte - in jm. berühren, trovare il manico a qd., toccare il tasto vero.
Sai'ten‖bezug, *m.* incordatura, *f.* **-bret**, *n.* incastracorde, *m.* tavola armonica, *f.* **-instrument**, *n.* strumento a corde, ad arco, *m.* **-klang**, *m.* suono delle corde, *m.* **-spiel**, *n.* musica di strumenti a corde, *f.* accordi, *m. pl.*
Sa'ter, *m.* (mil.) sagro, *m.*
Sa'terfalk, *m.* (nat.) sagro, *m.*
Sakrament', *n.* sacramento, sagramento, *m.*; das - ertheilen, sacramentare, somministrare il sacramento.
Sakramental', } *agg.* sacramen-
Sakrament'lich, } tale.
Sakraments'häuschen, *n.* tabernacolo, *m.*
Sakristan', *m.* sacristano, sagrestano, *m.* [rio, *m.*
Sakristei', *f.* sagrestia, *f.* sacra-
Säkular'feier, *f.* anno secolare, *m.* festa secolare, *f.*
Säkularisation', *f.* secolarizzazione, *f.*
Säkularisi'ren, *v. a.* secolarizzare.
Sä'kulum, *n.* secolo, *m.*
Sa'ladin, *m.* saladino, *m.*
Salaman'ca, *n.* (geogr.) Salamanca, *f.*
Salaman'der, *m.* (nat.) salamandra, *f.*; einen - reiben, fare un brindisi a qd. fregando i bicchieri sulla tavola.
Sa'lamis, *n.* (geogr.) Salamina, *f.*
Salär', *n.* salario, stipendio, *m.* mercede, paga, *f.*
Salari'ren, *v. a.* salariare, dar salario, pagare, stipendiare.
Salat', *m.* insalata, lattuga, *f.*
Salat'‖artig, *agg.* (bot.) oleraceo. **-bohne**, *f.* fagiuolo comune, *m.* **-händler**, *m.* insalatajo, *m.* **-kopf**, *m.* cesto di lattuga, *m.* **-löffel**, *m.* cucchiajo per l' insalata, *m.* **-schüssel**, *f.* insalatiera, *f.* **-sieb**, *n.* scotitojo, reticino, *m.*
Salba'der, *m. fam.* ciarliero, ciarlone; ciarlatano, cerettano, medicastro, *m.*
Salbaderei', *f. fam.* ciarle, chiacchiere, *f. pl.* ciarlataneria, *f.*
Salba'dern, *v. n.* ciarlare, chiacchierare; fare il ciarlatano.
Sal'be, *f.* unguento, *m.* pomata, manteca, *f.* sevo, *m.*
Salbei', *f.* (bot.) salvia, *f.*; wilde -, schiarea, *f.*; mit - gekocht, salviato.
Sal'ben, *v. a.* ugnere, imbalsamare; s. -, ugnersi, profumarsi.
Sal'benbüchse, *f.* bossolo da unguento, *m.*
Sal'bicht, *agg.* untuoso.
Salb'öl, *n.* olio santo, *m.*
Sal'bung, *f.* unzione, *f.*
Sal'bungsreich, } *agg.* con unzio-
Sal'bungsvoll, } ne, untuoso; *fig.* pieno di unzione, commovente.
Saldi'ren, *v. a.* (com.) saldare, liquidare (un conto); -, *n.* saldo, *m.* [debito, *m.*
Saldi'rung, *f.* saldo, bilancio del
Sal'do, *n.* saldo d' un conto, *m.*
Sa'lep, *m.* } (bot.) salep,
Sa'lepwurzel, *f.* } salapo, *m.*
Salicin', *n.* (chim.) salicina, *f.*
Sa'lier, *m.* Salio, *m.*
Sali'ne, *f.* salina, moja, *f.*
Salisbu'ry, *n.* (geogr.) Salisberia, *f.*
Sa'lisch, *agg.* salico, salio.
Sallust', (nome) Sallustio.
Salm, *m.* (nat.) salamone, sermone; *fig.* ragionamento lungo, *m.* [sarre.
Salmanas'sar, (nome) Salmana-
Sal'miak, *m.* salmiaco, sale ammoniaco, *m.*
Sal'miakgeist, *m.* spirito di sale ammoniaco, *m.* ammoniaca, *f.*
Sa'lomo, (nome) Salomone; Prediger -, Ecclesiaste.
Salon', *m.* salone, *m.*
Salon'wagen, *m.* vagone a salone, *m.* carozza salone, *f.*
Saloni'chi, *n.* (geogr.) Salonicco, Salonicchi, *m.* Tessalonica, *f.*
Salop', *agg.* sordido, sudicio, sporco.
Sal'pe, *f.* (nat.) boga, *f.*
Salpe'ter, *m.* salnitro, nitro, *m.*
Salpe'ter‖artig, *agg.* salnitrato, salnitroso, nitroso. **-bildung**, *f.* fiori di nitro, *m. pl.* nitrificazione, *f.* **-dampf**, *m.* gaz acido nitrico, *m.* **-erde**, *f.* terra nitrosa, *f.* **-geist**, *m.* spirito di nitro, *m.* **-grube**, *f.* nitriera, salnitrara, *f.* **-haltig**, *agg.* nitroso, salnitrale, salnitrato, salnitroso. **-haltigkeit**, *f.* nitrosità, *f.* **-hütte**, *f.* nitriera, *f.*
Salpe'terig, V. Salpetrig.
Salpe'ter‖kessel, *m.* purgatore, *m.* **-sauer**, *agg.* nitrico, nitrato; -e Salz, *n.* nitrato, *m.*; -e Kali, *n.* nitro, *m.* **-säure**, *f.* acido nitrico, *m.* **-schaum**, *m.* afronitro, *m.* **-sieder**, *m.* salnitrajo, *m.* **-siederei**, *f.* salnitrara, nitriera, *f.* **-stoff**, *m.* nitrogeno, *m.*
Salpe'trig, *agg.* salnitrato, nitroso, nitrato. [*f.*
Salpe'terwasser, *n.* acqua nitrosa,
Sal'se, *f.* salamoja, *f.*
Saluti'ren, *v. n.* (mil. u. mar.) salutare, fare il saluto.
Sal've, *f.* salva, bordata, volata, *f.*
Salvei', V. Salbei.
Salz, *n.* sale, *m.*; gemeine -, sal gemma, sal comune, *m.*; mit - bestreuen, salare, insalare, aspergere di sale; *prov.* - u. Brot macht Wangen roth, grano pesto fa buon cesto.
Salz'‖ader, *f.* vena di sale, vena d' acqua salata, *f.* **-amt**, *n.* amministrazione, *f.* od. ufficio delle saline, *m.* **-arbeiter**, *m.* salinarolo, salinatore, *m.* **-artig**, *agg.* salino, della natura del sale. **-äther**, *m.* etere muriatico od. idroclorico, *m.* **-bereitung**, *f.* salinatura, fabbricazione del sale, *f.* **-bergwerk**, *n.* miniera di sale, *f.* **-bildung**, *f.* formazione del sale, *f.* **-blumen**, *f. pl.* sale sublimato, *m.* **-brühe**, *f.* salamoja, *f.* **-brunnen**, *m.* fontana salata, *f.* pozzo di acqua salsa, *m.*
Salz'burg, *n.* (geogr.) Salisburgo, *m.*
Salz'burger, *m.* Salisburghese, *m.*; - Alpen, *f. pl.* Alpi salisburghesi, *f. pl.*
Salz'butter, *f.* butirro salato, *m.*
Sal'zen, *v. a.* salare, insalare, aspergere di sale, condir di sale.
Salz'‖erde, *f.* terra salina, terra muriatica, *f.* **-faktor**, *m.* ispettore delle saline, magazziniere del sale, *m.* **-faß**, *n.* saliera, *f.* **-fisch**, *m.* pesce salato, *m.* **-fleisch**, *n.* carne salata, *f.* salame, salume, salsume, *m.* **-fluß**, *m.* (med.) fluor salino, *m.* fiamma salsa, *f.* **-fuhre**, *f.* trasporto del sale, *m.*; vettura del sale, *f.* **-geist**, *m.* spirito di sale, *m.* **-geschmack**, *m.* sapor salino, di sale, salso, *m.* salsedine, *f.* **-graf**, *m.* sovrintendente delle saline, *m.* **-grube**, *f.* salina, miniera del sale, cava di sale, saliera, moja, *f.* **-gurke**, *f.* cetriuolo insalato, *m.* **-haltig**, *agg.* salino, salato, salifero. **-handel**, *m.* traffico, commercio del sale, *m.* **-händler**, *m.* salinaruolo, salinatore, salajuolo, *m.* **-hecht**, *m.* luccio salato, *m.* **-hering**, *m.* aringa salata, *f.*
Sal'zicht, V. Salzartig.
Sal'zig, *agg.* salso, salato, salino, di sale, salmastro(so); -schmecken, saper di sale.
Sal'zigkeit, *f.* salsezza, salsedine, *f.* salso, *m.* [acidosalino.
Sal'zigsauer, *agg.* acidosalso,
Salz'‖kasten, *m.* **-kiste**, *f.* cassetta del sale, *f.* **-korn**, *n.* grano di sale, *m.* **-kothe**, *f.* salina, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) cali, riscolo, *m.* salicornia, *f.* **-kuchen**, *m.* galetta, schiacciata, *f.* panetto di sale, quaccino, *m.* **-lake**, *f.* salamoja, *f.* **-magazin**, *n.* magazzino del sale, *m.* **-messer**, *m.* misuratore del sale, *m.* **-meste**, *f.* saliera, *f.* **-näpfchen**, *n.* saliera, *f.* **-pfanne**, *f.* caldaja di salina (per cuocere il sale), *f.* **-preis**, *m.* prezzo del sale, *m.* **-probe**, *f.* prova d' acqua salata, *f.* **-quelle**, *f.* sorgente d' acqua salsa, *f.* **-richter**, V. Salzgraf. **-sauer**, *agg.* (chim.) muriatico; -e Salz, *n.* muriato, *m.* **-säule**, *f.* colonna, statua di sale, *f.* **-säure**, *f.* (chim.) acido muriatico, cloridrico od. idroclorico, *m.* **-schank**, *m.* vendita del sale al minuto, *f.* **-schaum**, *m.* adarce, *m.* **-schenk**, *m.* venditore di sale al

Digitized by Google

minuto, *m.* **-ſee**, *m.* lago salato, d' acqua salsa, *m.* **-ſieder**, *m.* salinaruolo, salinatore, *m.* **-ſiederei'**, *f.* salina, raffineria del sale, *f.* **-ſoole**, *f.* acqua salata, salamoja, *f.* **-ſpeicher**, *m.* magazzino del sale, *m.* **-ſtätte**, *f.* gabbeo, *m.* **-ſtein**, *m.* grofo, *m.* **-ſteuer**, *f.* tassa sul sale, gabella del sale, *f.* **-theile**, *m. pl.* parti saline, *f. pl.* **-verwalter**, *m.* amministratore, sovrintendente delle saline, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione delle saline, *f.* **-wage**, *f.* pesaliquori, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua salsa od. salata, salamoja, *f.* garo, *m.*; in - legen, salamojare. **-werk**, *n.* salina, *f.* **-weſen**, *n.* amministrazione delle saline, *f.*

Sama'ria, *n.* (geogr.) Samaria, *f.*
Samarita'ner, } *m.* Samaritano,
Samari'ter, } Samareo, *m.*
Samarkand', *n.* (geogr.) Samarcanda, *f.*
Sa'me, } *m.* seme, *m.* sementa,
Sa'men, } semenza, *f.*; (thieriſche) sperma, *m.* u. *f.* seme, *m.* genitura, *f.*; *fig.* posterità, discendenza, *f.* germe, *m.*; in -n ſchießen, semenzire, far seme, granire.

Sa'men||behälter, *m.* vaso spermatico, *m.*; (bot.) pericarpio, *m.* **-bläschen**, *n.* (anat.) vescicula seminale, *f.* **-blatt**, *n.* (bot.) cotiledone, *m.* **-decke**, *f.* arillo, *m.* **-drüſe**, *f.* ghiandola spermatica, *f.* **-ergießung**, *f.* ejaculazione, polluzione, *f.* **-fluß**, *m.* (med.) gonorrea, scolazione venerea, blenorragia, *f.* **-gefäße**, *n. pl.* (anat.) vasi spermatici, condotti seminiferi, *m. pl.*; (bot.) vasi seminari, *m. pl.* **-gehäuſe**, *n.* (bot.) pericarpio, torso, torsolo, *m.* **-handel**, *m.* commercio di semenze, di biade, *m.* **-händler**, *m.* venditore di semenze, granajuolo, biadajuolo, *m.* **-hülle, -hülſe**, *f.* cuffia, *f.* baccello, guscio, involucro, *m.*; in -n eingeſchloſſen, follicolato. **-kapſel**, *f.* (bot.) capsula, cassula, *f.* involucro, ciato, folliculo, follicolo, *m.* **-korn**, *n.* grano, granello di seme, di semenza, seme, *m.* **-lappen**, *m.* cotiledone, *m.* **-lehre**, *f.* spermatologia, *f.* **-los**, *agg.* senza seme. **-milch**, *f.* emulsione (de' semi), lattata, semata, *f.* **-perlen**, *f. pl.* semenza di perle, *f.* **-ſaft**, *m.* amnio, *m.* **-ſäule**, *f.* colonnetta, *f.* **-ſchule**, *f.* semenzajo, ovolajo, vivajo, *m.* nestaja, nestajuola, pepiniera, *f.* **-ſtaub**, *m.* (bot.) polline, *m.* **-ſtein**, *m.* spermalite, *m.* **-ſtengel**, *m.* (bot.) pedunculo, *m.* **-ſtrang**, *m.* (anat.) cordone spermatico, *m.* **-thierchen**, *n.* animaletto spermatico, girino, *m.* **-tragend**, *agg.* seminifero, semifero. **-zapfen**, *m.* (bot.) cono, *m.* pannocchia, *f.* **-zwiebel**, *f.* bulbo, *m.* cipolla in seme, *f.* [*f.* semi, *m. pl.*

Sämerei', *f.* semenza, sementa,

Sa'mier, *m.* Sam(i)ese, *m.*
Sä'miſch, *agg.* camoscio; - Leder, *n.* camoscio, *m.* scamoscia, *f.*; - gerben, (s)camosciare.
Sä'miſch||gerben, *n.* (s)camosciatura, *f.* **-gerber**, *m.* (s)camosciatore, *m.* **-gerberei'**, *f.* camosciatura, *f.*

Sam'mel||gelder, *n. pl.* colletta, *f.* **-kaſten**, *m.* serbatojo, ricettacolo, *m.* cisterna, *f.* **-linſe**, *f.* lente convergente, *f.*

Sam'meln, *v. a.* raccogliere, raccorre, adunare, riunire, mettere insieme; (Almoſen) questuare, far questua, accattare, limosinare; (Schätze) ammassare, accumulare (tesori), tesorizzare; Kenntniſſe -, acquistar cognizioni; ſeine Gedanken -, chiamare a capitolo i suoi pensieri; ſ. -, adunarsi, ammontichiarsi, accumularsi; *fig.* raccogliersi, raccorre la mente, riconcentrarsi.

Sam'mel||name, *m.* nome comprensivo, *m.* **-platz**, *m.* luogo di assegnamento, luogo di riunione, di concorso, convegno, ritrovo, *m.* posta, *f.*; *fig.* ricettacolo, *m.* **-furium**, *n. fam.* miscuglio, *m.* mescolanza, *f.* guazzabuglio, *m.* farragine, *f.* **-wagen**, *m.* (ferrov.) carro misto, *m.* **-werk**, *n.* compilazione, *f.* **-wort**, *n.* (gram.) collettivo, nome collettivo, *m.* **-zahl**, *f.* numero collettivo, *m.*

Sam'met, } *m.* velluto, *m.*
Sammt, }
Sam'met||artig, *agg.* vellutato, tessuto a foggia di velluto. **-band**, *n.* vellutino, nastro di velluto, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) fior d'amore, amaranto, sciamito, *m.* **-bürſte**, *f.* scopetta di velluto, *f.* [lutato.

Sam'meten, *agg.* di velluto, vel-
Sam'met||fabrik, *f.* fabbrica od. manifattura di velluto, *f.* **-hut**, *m.* cappello di velluto, *m.* **-nelke**, *f.* (bot.) fior di donna, *m.* **-pappel**, *f.* abutilo, *m.* **-weber**, *m.* tessitore di velluto, *m.* **-weberei**, *f.* tessitura, fabbrica di velluto, *f.* **-weich**, *agg.* vellutato, morbido come (il) velluto.

Samm'ler, *m.* collettore, raccoglitore; compilatore; questuante, *m.*

Samm'lung, *f.* collezione, raccolta, *f.* ragunamento, *m.* questua (de' frati mendicanti), *f.*; - v. Poeſien, antologia, *f.* fiorilegio, *m.*

Sammt, *prp.* con, insieme con, in uno, unitamente, congiuntamente; - u. ſonders, tutti insieme, tutti quanti, tutti senza eccezione, senza eccettar alcuno.

Sämmt'lich, *agg.* tutto, intiero; ſeine -en Werke, tutte le sue opere; wir -, noi tutti, tutti quanti noi siamo. [*m.*

Samni'ter, *m.* Sannito, Sannita,
Samni'tiſch, *agg.* sannitico.
Sam'nium, *n.* (geogr.) Sannio, *m.*
Samoje'den, *m. pl.* Samojedi, *m. pl.*
Sa'mos, *n.* (geogr.) Samo, *m.*

Sams'tag, *m.* sabbato, *m.*
Sa'muel, (nome) Samuele.
Sanct, *agg.* san, santo.
Sanction', *f.* sanzione, ratificazione, confermazione, *f.*; Pragmatiſche -, prammatica sanzione, *f.*
Sanctioni'ren, *v. a.* sancire, confermare, ratificare.
Sand, *m.* sabbia, rena, arena, *f.*; *fig.* jm. - in die Augen ſtreuen, gettare ob. dar (la) polvere negli occhi a qd.; auf - bauen, seminare in sabbia, sull' (nell') arena, fabbricare sulla sabbia, perdere il tempo e la fatica; mit - beſtreuen, sabbiare, coprire di sabbia; mit - abreiben, putzen, renare; (mar.) auf den - laufen, arenare, dar in sull' arena, dar nelle secche.
Sand'aal, *m.* (nat.) ammodita, *f.*
Sanda'le, *f.* sandalo, *m.*
San'darach, *m.* sandaracca, sandracca, *f.*

Sand'||artig, *agg.* di qualità di rena, renoso, arenaceo, sabbioso, sabbionoso. **-bad**, *n.* bagno secco, bagno d'arena, bagnomaria, *m.* **-bank**, *f.* banco di rena, di sabbia, *m.*; (mar.) secca, seccagna, *f.*; auf eine - gerathen (ſtoßen), arenare, dar nelle secche, dare in sull' arena. **-beerbaum**, *m.* corbezzolo, rossello, arbuto, albatro, *m.* **-beere**, *f.* corbezzola, albatra, rosella, *f.* **-berg**, *m.* arenajo, renajo, ammasso di rena, monticello di rena, *m.* **-bett**, *n.* arenale, renajo, *m.* **-boden**, *m.* terreno sabbionoso, *m.* **-büchſe**, *f.* polverino, arenajuolo, *m.*

San'del, } *n.* sandalo, legno
San'delholz, } di sandalo, *m.*
San'den, *v. a.* sabbiare, coprir di sabbia, di rena.
San'der, *m.* (nat.) luccioperca, *m.*
Sand'||erde, *f.* filaretto, *m.* **-faß**, *n.* polverino, arenajuolo, *m.* **-flötz**, *n.* letto ob. strato di sabbia, *m.* **-fuhre**, *f.* carretta di sabbia, *f.* **-gegend**, *f.* contrada sabbionosa, *f.* **-gries**, *m.* sabbione, *m.* ghiaja, *f.* **-grube**, *f.* renajo, sabbione, *m.* cava di sabbione, *f.* **-grund**, *m.* fondo renoso ob. sabbionoso, *m.* **-hafer**, *m.* avena nera, *f.* **-haufen, -hügel**, *m.* monticello di sabbia, ciglione, *m.* duna, *f.* abbajone, *m.* **-huhn**, *n.* (nat.) glareola, *f.*

San'dig, *agg.* sabbioso, sabbionoso, (a)renoso, arenaceo, ghiajoso.
San'digkeit, *f.* renosità, *f.*
Sand'||inſel, *f.* isola di sabbia, *f.* **-karren**, *m.* carretta di sabbia, *f.* **-korn, -körnchen**, *n.* grano, granello, granellino di sabbia, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) arenaria, alsina, *f.* centonchio, *m.* **-mann**, *m.* renajuolo, *m.*; *fig.* sonno, Morfeo, *m.*; der - kommt, ecco il sonno che viene. [ria, *f.*
San'domir, *n.* (geogr.) Sandomi-
Sand'||ſack, *m.* sacchetto di rena, *m.* **-ſchicht**, *f.* strato ob. letto di rena, *m.* **-ſtaub**, *m.* polvere

Digitized by Google

di sabbia, *f.* -**ſtein**, *m.* (pietra) arenaria, verruca**na**, *f.* -**ſteinbruch**, *m.* cava d'**arenaria**, *f.* -**torte**, *f.* torta di biscotto, *f.* -**ufer**, *n.* riva **arenosa**, *f.* -**uhr**, *f.* oriuolo a polvere, polverino, *m.* -**weg**, *m.* strada ob. via sabbionosa, *f.* -**wurm**, *m.* lombrico, *m.* -**wüſte**, *f.* deserto sabbionoso, *m.* sabbie, *f. pl.*

Sanfedis'mus, *m.* sanfedismo, *m.*

Sanfediſt', *m.* sanfedista, *m.*

Sanft, *agg.* dolce, molle, tenero, delicato, morbido, placido, mansueto, mite, soave, benigno, piacevole, cheto; -e **Regen**, *m.* pioggerella, **pioggia** minuta, *f.*; -e **Wind**, *m.* vento placido, *m.*; - **berühren**, toccar leggermente; - **einſchlafen**, appisolarsi, appalugarsi, leggermente assonnarsi; - **ſchlafen**, dormire un dolce sonno.

Sänfte, *f.* bussola, portantina, sedia portatile, seggetta, lettiga, *f.*

Sänftenträger, *m.* bussolante, lettighiero, portantino, portasedile, *m.*

Sanft'heit, *f.* dolcezza, mansuetudine, morbidezza, placidezza, piacevolezza, tranquillità, clemenza, mitezza, soavità, *f.*

Sanft'muth, *f.* dolcezza, clemenza, bontà, mansuetudine, *f.*

Sanft'müthig, *agg.* dolce, clemente, buono.

Sang, *m.* canto, *m.*; **mit - u. Klang**, fra canti e suoni.

Sang'broſſel, *f.* tordo cantajuolo, *m.*

Sän'ger, *m.* cantore, cantatore, cantante, musico, *m.*; -**in**, *f.* cantatrice, cantante, cantora, *f.*

Sangui'niker, *m.* uomo (di temperamento) sanguineo, *m.*

Sangui'niſch, *agg.* sanguineo.

Sang'vogel, *m.* uccello di canto, uccello cantarino, *m.*

Sang'weiſe, *f.* melodia, *f.*

Sani'kel, *f.* (bot.) sanicola, *f.*

Sanität'ſbehörde, *f.* autorità sanitarie, *f. pl.* -**collegium**, *n.* collegio di sanità, magistrato di sanità, *m.* -**rath**, *m.* consigliere di sanità, consiglio sanitario, *m.* -**zug**, *m.* treno d'ambulanza, *m.*

Sanskrit', *n.* sanscrito, *m.*

Sap'ne, *f.* (geogr.) Sona, *f.*

Sa'phir, *m.* zaffiro, *m.*

Sa'phirrubin, *m.* spinella, *f.*

Sapi'rer, V. Sappeur.

Sap'pe, *f.* (fort.) trinciera, *f.* fosso, *m.* zappa, *f.* [ciere.

Sap'pen, *v. n.* (fort.) far le trin-

Sap'perlot! } *int. fam.* per Bac-

Sap'perment! } co! per Dio! cospetto! [*m.*

Sappeur', *m.* (fort.) marrajuolo, **Sap'phiſch**, *agg.* saffico.

Sap'pho, (nome) Saffo.

Sappi'ren, *v. n.* (fort.) zappare.

Sappi'rer, *m.* zappatore, marrajuolo, *m.*

Saraban'de, *f.* sarabanda, *f.*

Saragoſ'ſa, *n.* (geogr.) Saragossa, Saragozza, *f.* [no, *m.*

Saraze'ne, *m.* Saracino, Sarazeno

Saraze'niſch, *agg.* saracinesco, saracenico.

Sardanapal', (nome) Sardanapalo.

Sardel'le, *f.* sarda, sardella, sardina, acciuga, alice, *f.*

Sardel'lenbutter, *f.* butirro di sardelle, *m.*

Sardel'lenſauce, *f.* intingolo di sardelle, *m.* acciugata, *f.*

Sar'der, *m.* Sardeno, *m.*

Sar'des, *n.* (geogr.) Sarde, Sardia, *f.*

Sardi'ne, *f.* sardina, *f.* [*f.*

Sardi'nien, *n.* (geogr.) Sardegna,

Sardi'nier, *m.* Sardo, *m.*

Sardi'niſch, *agg.* sardico, sardo.

Sardo'niſch, *agg.* sardonico.

Sardo'nyx, *m.* sardonico, *m.*

Sarg, *m.* cassa mortuaria, arca, bara, *f.* feretro, *m.*

Sarg'ſdeckel, *m.* coperchio della bara, *m.* -**ſtein**, *m.* sarcofago, *m.* -**tuch**, *n.* coltre, *f.* panno mortuario, *m.*

Sarkas'mus, *m.* sarcasmo, *m.*

Sarka'ſtiſch, *agg.* sarcastico.

Sarkophag', *m.* sarcofago, *m.*

Sarma'te, *m.* sarmata, sarmate, *m.* [zia, *f.*

Sarma'tien, *n.* (geogr.) Sarma-

Sarma'tiſch, *agg.* sarmatico.

Sar'ne, *f.* (geogr.) Sarna, *f.*

Sar'raſ, *m.* sciabola, spadaccia, scimitarra, squarcina, storta, *f.*

Sarſaparil'le, *f.* (bot.) salsapariglia, *f.*

Sar'ſche, *f.* sargia, saja, rascia, *f.*

Sar'ſchefabrikant, -**weber**, *m.* sargiere, *m.* [*m.*

Saſ'ſafras, *m.* (bot.) sassafrasso,

Saſſani'den, *m. pl.* Sassanidi, *m. pl.*

Sa'tan, *m.* Satan(a), Satanasso, *m.*

Sata'niſch, *agg.* satanico, infernale, diabolico.

Sa'tanskunſt, *f.* arte diabolica, *f.*

Satellit', *m.* satellite, *m.*

Satinet', *m.* satinetti, *m. pl.*

Sati're, *f.* satira, *f.*; -n **machen**, satireggiare.

Sati'riker, *m.* satirico, satirista, scrittore di satire, satirografo, **Sati'riſch**, *agg.* satirico. [*m.*

Satrap', *m.* satrapo, *m.*

Satrapie', *f.* satrapia, dignità di satrapo, *f.*

Satra'piſch, *agg.* satrapico.

Satt, *agg.* sazio, saziato, satollo; *fig.* svogliato, sazio, stanco, finito, stucco; (chim.) saturo; etw. - **haben**, essere infastidito di qc., aver abbastanza di qc., avere a noja qc., annojarsi, infastidirsi di qc.; - **machen**, saziare, sfamare, satollare; soddisfare, appagare; sbramare; - **werden**, saziarsi, sfamarsi; ſ. - **weinen**, piangere a sazietà, pascersi di lagrime; *fig.* ſ. **nicht - ſehen können**, non potere saziarsi di mirare; ſ. - **eſſen**, mangiare a sazietà, cavarsi la fame, prendere una buona satolla; ſ. - **trinken**, cavarsi la sete, dissetarsi; (vom Vieh) abbeverarsi; -e **Farbe**, *f.* (pitt.) colore carico, *m.*; **nicht - zu eſſen haben**, non avere di che vivere; **der -e weiß nicht**, **wie dem Hungerigen zu Muthe iſt**, corpo satollo non crede al digiuno; *prov.* **wenn die Maus - iſt**, **ſchmeckt das Mehl bitter**, allo svogliato il mele pare amaro; a gusto guasto non è buono alcun pasto; colombo pasciuto, ciliegia amara.

Sat'te, *f.* scodella, *f.* catino, piatto, piattello, *m.*

Sat'tel, *m.* sella, *f.* arcione, *m.*; **den - auflegen**, imbastare; **aus dem - werfen**, gettar di sella, scavalcare, trarre ob. cavare dell'arcione; **aus dem - geworfen werden**, vuotar l'arcione, la sella; **in den - heben**, inselare; ſ. **aus dem - heben**, scavalcare qd.; *fig.* soppiantare, supplantare, cavar di sella qd.; **ohne - reiten**, cavalcare a bisdosso, a bardosso, a dorso nudo, a cavallo nudo; **hinter dem - ſitzen**, cavalcare in groppa; **in alle(n) Sättel(n) gerecht ſein**, essere uomo da bosco e da riviera; avere cimiero ad ogni elmetto; aver mantello per ogni acqua.

Sat'telſband, *n.* cinghia di sella, *f.* -**baum**, -**bogen**, *m.* arcione, *m.*; (bot.) fagara, *f.* -**baummacher**, *m.* fustajo, *m.* -**dach**, *n.* tetto a schiena d'asino, *m.* -**decke**, *f.* gualdrappa, *f.* -**feſt**, *agg.* fermo in sella; *fig.* ferrato a ghiaccio, esperto, perito. -**gurt**, *m.* cinghia della sella, *f.* cignone, *m.* -**hölzer**, *n. pl.* travicelli, *m. pl.* -**kammer**, *f.* selleria, *f.* -**kiſſen**, *n.* bardella, *f.* -**knecht**, *m.* palafreniere, staffiere, *m.* -**knopf**, *m.* pomo della sella, *m.*

Sat'teln, *v. a.* sellare, mettere la sella, imbastare, bardare.

Sat'telſpauſch, *m.* carello di sella, *m.* -**pferd**, *n.* cavallo da sella, *m.* -**ſteg**, *m.* traversa della sella, *f.* -**taſche**, *f.* saccoccia, bisaccia, tasca da sella, *f.* -**träger**, *m.* (mil.) reggisella, *m.* -**zeug**, *n.* selleria, bardatura, *f.* fornimento, finimento, *m.*; **das - anlegen**, bardare.

Satt'gelb, *agg.* giallo carico.

Satt'grün, *agg.* verde carico.

Satt'heit, *f.* sazietà, saturità, *f.*; *fig.* fastidio, disgusto, *m.* noja, *f.*

Sät'tigen, *v. a.* saziare, assaziare, satollare, rendere sazio, sfamare, sbramare; appagare, soddisfare; (chim.) saturare, impregnare; ſ. -, sfamarsi, saziarsi, mangiare abbastanza.

Sät'tigung, *f.* satollamento, *m.*; (chim.) saturazione, *f.* impregnamento, *m.*; *fig.* appagamento, *m.* soddisfazione, *f.*

Satt'ler, *m.* sellajo, bastajo, brigliajo, valigiajo, *m.*

Satt'lerarbeit, *f.* selleria, *f.* lavoro di sellajo, *m.*

Sattlerei', *f.* valigeria, *f.*

Satt'lerhandwerk, *n.* mestiere del sellajo, *m.* selleria, *f.*

Satt'lermeiſter, *m.* mastro sellajo, *m.*

Satt'ſam, *agg.* sufficiente, bastante, bastevole; -, *avv.* abbastanza, a sufficienza, bastantemente.

Digitized by Google

Satt'ſamkeit, *f.* bastevolezza, sufficienza, *f.* [ne, *f.*
Saturation', *f.* (chim.) saturazio-
Saturei', *f.* (bot.) satureja, santoreggia, acciugaja, peverella, *f.* [re.
Saturi'ren, *v. a.* (chim.) saturare.
Saturn', *m.* Saturno, *m.*
Saturna'lien, *f. pl.* saturnali, *m. pl.* feste saturnali, *f. pl.*
Satur'nusring, *m.* anello di Saturno, *m.*
Sa'tyr, *m.* satiro, *m.*
Satyri'asis, *f.* (med.) satiriasi, *f.*
Satz, *m.* salto, lancio, slancio, balzo, *m.*; feccia, positura, *f.* grosso, residuo, sedimento, bolliticcio, *m.*; sentenza, frase, tesi, proposizione, *f.*; tema, problema, teorema, *m.*; (giuoc.) posta, *f.* invito, *m.*; (stamp.) composizione, *f.*; (mus.) composizione, *f.* periodo, *m.*; in Sätzen, a lancio, a lanci, a salti, a balzi, (a) balzelloni; einen - nehmen, spiccare un salto; Sätze machen od. nehmen, spiccar salti; einen - aufſtellen, sostenere una proposizione; in Sätzen ſprechen, parlare in frasi.
Satz'bau, *m.* **-bildung**, *f.* construzione della frase; struttura d'un periodo, *f.* **-lehre**, *f.* (gram.) sintassi, *f.*
Sa'tzung, *f.* statuto, decreto, precetto, regolamento, canone, *m.* costituzione, *f.* domma, dogma, *m.* osservanza, *f.*
Satz'weiſe, *avv.* a salti, a lanci; in frasi, di punto in punto.
Sau, *f.* porca, troja, scrofa; donna sudicia, bagascia, *f.*
Sau, *f.* (geogr.) Sava, *f.*
Sau'beere, *f.* (bot.) morella, *f.*
Sau'ber, *agg.* netto, pulito, forbito, lindo, proprio, mondo, nitido, elegante; (in der Kleidung) ravversato; eine -e Wirthſchaft, uno strano maneggio; ein -er Vogel, una bella pasta d'uomo, una bella gioja, oh bravo costui; mit etw. - umgehen, maneggiare od. trattare qc. con delicatezza.
Sau'berkeit, *f.* pulitezza, politezza, nettezza, nitidezza, acconcezza, forbitezza, tersezza, *f.*
Säu'berlich, *avv.* gentilmente, pulitamente, con riguardo, con delicatezza.
Säu'bern, *v. a.* nettare, rinettare, pulire, ripulire, mondare, purgare; ſich -, pulirsi, nettarsi, assettarsi. [tamento, *m.*
Säu'berung, *f.* ripulimento, net-
Sau'blume, *f.* (bot.) macerone, *m.* **-bohne**, *f.* fava, *f.* lupino, *m.* **-brot**, *n.* (bot.) pan porcino, artanita, *m.*
Sau'ce, *f.* intingolo, intinto, *m.* salsa, *f.*; kalte -, savore, savoretto, *m.*; Fleiſch in -, *n.* umido, *m.* [lino, *m.*
Saucie're, *f.* salsiera, *f.* scodel-
Sau diſtel, *f.* grispignolo, *m.* cicerbita, *f.* sonco, palazzo di lepre, *m.*
Sau'en, *v. n. fam.* sporcare, insudiciare, insozzare.
Sau'er, *agg.* agro, acido, acetoso, agrestoso; *fig.* malcontento, cipiglioso, duro, penoso, difficile, faticoso; - u. ſüß, agrodolce; -e Milch, *f.* latte rappreso, *m.*; -e Gurken, *f. pl.* citriuoli sotto aceto, *m. pl.*; -e Gurkenzeit, *f.* stagione morta, *f.*; - machen, far divenir agro, inacetire; - werden, guastarsi, inagrare, inagrire; inagrestire, inacetire, infortire; (vom Wein) incerconire, divenir cercone, girare; das kommt mir - an, ciò mi riesce duro od. difficile; es jm. - machen, renderla difficile (dura) a qd.; jm. das Leben - machen, rendere la vita acerba a qd., causar pena a qd., far sudare qd.; ein -es Geſicht machen, far viso arcigno, far cipiglio; *fig.* in einen -en Apfel beißen, far di necessità virtù, trangugiare l'amaro calice, ingojar la pillola; eine -e Arbeit, un lavoro duro, faticoso; es ſ. - werden laſſen, stentare a vivere, affannarsi oltre misura, darsi troppa pena, stentarsi.
Sau'er||ampfer, *m.* (bot.) acetosa, acetosella, *f.* agretto, cerconcello, nasturzio, *m.* sollerciola, *f.* **-braten**, *m.* arrosto agro od. agrestoso, *m.* carne macerata, *f.* **-brunnen**, *m.* acque minerali acidule, *f. pl.* sorgente d'acque acidule, *f.* **-born**, *m.* (bot.) berberi, crespino, *m.*
Sauerei', *f. fam.* (s)porcheria, sudiceria, *f.*
Sau'er||haltig, *agg.* acidifero. **-honig**, *m.* ossimele, *m.* **-klee**, *m.* (bot.) ossalida, *f.* trifoglio acetoso, *m.* acetosella, erba acetosa, luggiola, forticella, *f.* **-kleeſalz**, *n.* sal di acetosella, *m.* **-kleeſäure**, *f.* acido ossalico, *m.* **-kohl**, *m.* **-kraut**, *n.* cavoli (in) salati, *m. pl.* salcraut, *m.*
Säu'erlich, *agg.* acidetto, acetoso, acidulo, acerbetto, fortetto, agretto, acetoso, agrestino, agrestoso, acescente; -e Früchte, *f. pl.* agrestume, agrume, *m.*
Säu'erlichkeit, *f.* acescenza, agrestezza, *f.* agrestume, sapore d'agresto, *m.*
Säu'ern, *v. a.* rendere acido, inagrire, acidulare, rendere acidulo; (chim.) acidificare, ossidare; far lievitar la pasta, levitare, fermentare.
Sau'er||ſalz, *n.* sale acido, *m.* **-ſtoff**, *m.* (chim.) ossigene, ossigeno, *m.*; Verbindung mit -, *f.* ossidazione, *f.* ossido, *m.*; mit - verbinden, ossigenare. **-ſtoffhaltig**, *agg.* (chim.) ossigenato. **-ſtoffmeſſer**, *m.* gascopio, ossigenometro, *m.* **-ſüß**, *agg.* agrodolce, di mezzo sapore. **-teig**, *m.* levito, lievito, fermento, *m.* **-topf**, *m. fig. fam.* burbero, brontolone, borbottone, *m.* **-töpfiſch**, *agg.* burbero, brontolone, cipiglioso, accigliato.
Säu'erung, *f.* lievitare, *m.*
Sau'fänger, *m.* (cacc.) alano, *m.*
Sauf'aus, **Sauf'bruder**, } *m. fam.* bevone, ubbriacone, *m.*
Sau'fen, *v. a.* bere, bevere (di bestie); trincare, cioncare, tracannare, crapulare (di uomini), ubbriacarsi; dem Vieh zu - geben, abbeverare il bestiame.
Sau'fenchel, *m.* (bot.) peucedano, finocchio porcino, *m.*
Säu'fer, *m.* beone, bevone, bevitore, trincone, ubbriacone, imbriacone, *m.*
Saufere'i, *f.* beveria, *f.* sbevazzamento, ubbriacarsi, *m.*
Säu'ferwahnſinn, *m.* delirio nervoso, *m.*
Sauf'||gelag, *n.* orgia, gozzoviglia, baccanella, combibbia, *f.* banchetto, *m.* **-geſellſchaft**, *f.* brigata di bevitori, *f.* **-lied**, *n.* canto bacchico, bombabà, *m.* **-näpfchen**, *n.* truogoletto, (ab-) beveratojo, beverino, *m.* **-trog**, *m.* truogolo (pe' porci), abbeveratojo, *m.*
Saug'ader, *f.* (anat.) vaso assorbente od. linfatico, *m.*
Säug'amme, *f.* balia, allattatrice, nutrice, *f.*
Sau'gen, *v. a.* succhiare, succiare, sugare, suggere; poppare, prendere il latte; in ſ. -, assorbere, assorbire, ingojare; *fig.* etw. aus den Fingern -, inventare, controvare qc.; -, *n.* succhiamento, *m.* assorzione, *f.*
Säu'gen, *v. a.* lattare, allattare, poppare, nutrire; -, *n.* allattamento, *m.* [te, *f.*
Sau'gepumpe, *f.* tromba aspiran-
Sau'ger, *m.* succiatore; pistone (d'una tromba); poppatojo, *m.*
Säu'gerin, *f.* donna lattante, balia, nutrice, *f.*
Sau'ge||röhre, *f.* tubo d'aspirazione, *m.* tromba idraulica. *f.* **-rüſſel**, *m.* tromba (degli insetti), antlia, proboscide, *f.* **-ſchwamm**, *m.* spugna, *f.*
Säu'gethier, *n.* (nat.) mammifero, *m.*; -e, *pl.* vivipari, *m. pl.*; Lehre v. den -en, *f.* mammalogia, *f.*
Sau'gezahn, *m.* dente di latte, *m.*
Saug'heber, *m.* sifone, *m.* siringa, *f.* [mongana, *f.*
Säug'kalb, *n.* vitellina di latte,
Säug'ling, *m.* lattante, bambino, *m.*
Sau'glocke, *f. fam.* mit der - läuten, dir delle cose oscene, dir delle oscenità.
Saug'||pumpe, *f.* **-werk**, *n.* V. Saugepumpe. **-rüſſel**, V. Saugerüſſel.
Sau'||hatz, **-hetze**, *f.* caccia di cigaali, *f.* **-hirt**, *m.* porcajo, porcaro, guardiano di porci, *m.*
Säu'iſch, *agg.* sordido, sozzo, sporco, sudicio, schifo, osceno, laido, brutto, lercio, sconvenevole.
Sau'||jagd, *f.* caccia de' cignali, *f.* **-koben**, *m.* porcile, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) scrofularia, *f.*
Saul, (nome) Saulle, Saul.
Sau'lache, *f.* pantano de' porci, *m.*
Säu'le, *f.* colonna, *f.*; *fig.* appoggio, sostegno, *m.*; Volta'ſche -, pila di Volta, batteria voltaica, *f.*; galvaniſche -, pila galvanica, *f.*

Digitized by Google

Säu'len‖ablauf, *m.* (arch.) cinta, *f.* apofigi, *m.* **ratta**, *f.* **-artig, -förmig**, *agg.* a foggia (in forma) di colonna. **-fuß**, *m.* (arch.) base, *f.* piedestallo, acroterio della colonna, *m.* **-gang**, *m.* colonnato, peristilio, loggiato, *m.* **-gesims**, *n.* (arch.) capitello d'una colonna, *m.* **-halle**, *f.* portico, loggiato, colonnato, *m.* colonnata, *f.* prostilo, *m.* **-knauf, -knopf**, *m.* (arch.) capitello, *m.* **-laube**, *f.* portico, *m.* **-ordnung**, *f.* ordine di colonne, d' architettura, *m.* **-platte**, *f.* (arch.) cimasa, *f.* abaco, plinto, *m.* **-reihe**, *f.* colonnata, fila di colonne, *f.* **-schaft**, *m.* fusto della colonna, tronco, cammino, *m.* ratta da capo, *f.* **-stein**, *m.* basalte, *m.* **-stuhl**, *m.* piedistallo, stilobato, *m.* **-stumpf**, *m.* cippo, *m.* **-weite**, *f.* intercolunnio, intercolonnio, *m.* **-werk**, *n.* colonnata, *f.* colonnato, *m.*

Saum, *m.* orlo, *m.* **orlatura**, cimossa, pedana, fimbria, *f.* lembo, bordo, margine, ribattuto, *m.* **estremità**, lasciatura, *f.*; breite, **platte -**, rimbocco, *m.*

Säu'men, *v. a.* orlare, far l' orlo; ornare, fregiare; **-**, *v. n.* tardare, indugiare, mettere tempo in mezzo, trattenersi, stare, dimorare, esitare; **-**, *n.* ritardo, indugio, *m.* tardanza, esitazione, *f.*

Säu'mer, *m.* ritardatore, *m.*; **-** an der Nähmaſchine, guida, *f.*

Saum'eſel, *m.* asino da soma, somiere, somaro, *m.*

Säu'mig, *agg.* lento, negligente, trascurante, trascurato, neghittoso, disattento; **-e Zahler**, *m.* tardo od. moroso pagatore, *m.*

Säum'niß, *f.* u. *n.* lentezza, negligenza, tardanza, *f.* indugio, ritardo, *m.*

Saum'‖pferd, -roß, *n.* cavallo da soma, somaro, somiere, *m.* **-ſattel**, *m.* basto, *m.*; den **-** auflegen, imbastare; den **-** abnehmen, sbastare. **-ſattelbogen**, *m.* burello, *m.* **-ſattler**, *m.* bastajo, *m.*

Saum'ſelig, *agg.* lento, tardo, neghittoso, trascurato, negligente, disattento, infingardo, moroso.

Saum'ſeligkeit, *f.* lentezza, tardanza, negligenza, tardezza, neghittosità, infingardaggine, *f.*

Saum'thier, *n.* bestia da soma, *f.* somajo, somaro, somiere, giumento, bricco, *m.*

Saumur', *n.* (geogr.) Salmuro, *m.*

Sau'mutter, *f.* troja, scrofa, *f.*

Saum'zeug, *n.* finimento, *m.*

Sau'neſt, *n.* porcile, luogo sordido, sucido, *m.*

Säu're, *f.* acidezza, acidità, acetosità, agrezza, agrestezza, *f.*; (chim.) acido, ossico, *m.*; in **-** verwandeln, acidificare; Verwandlung in **-**, *f.* acidificazione, *f.*

Säu're‖bildend, *agg.* (chim.) acidificante. **-bildung**, *f.* acidificazione, *f.* **-haltig**, *agg.* acidifico.

Saus, *m.* romor sordo, rombo, ronzo, ronzamento, *m.*; in **-** u. Braus leben, menar una vita di gozzoviglie, gozzovigliare.

Sau'ſelaut, *m.* suono sibilante, *m.*

Säu'ſeln, *v. n.* mormorare, susurrare, bisbigliare; soffiare, spirare; fremere; **-**, *n.* mormorio, susurro, bisbiglio, *m.*

Sau'ſen, *v. n.* sibilare, fischiare; ronzare, frullare; die Ohren **-** mir, gli orecchi mi fischiano, mi bucinano od. cornano; **-**, *n.* fischio, sibilo, ronzio, ronzo, *m.*; in den Ohren, zufolamento, bucinamento, fischio (degli orecchi), *m.*

Sau'ſewind, *m.* vento fischiante; *fig.* cervello sventato, *m.* testa sventata, *f.*

Sau'‖ſpieß, *m.* (cacc.) spiedo da caccia, schiedone, *m.* **-ſtall**, *m.* porcile, *m.* **-treiber**, *m.* porcaro, guardiano de' porci, *m.* **-trog**, *m.* truogo pe' porci, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) scrofolaria, *f.*

Savan'ne, *f.* prateria, savanna, *f.*

Sa've, *f.* (geogr.) Sava, *f.*

Savoyar'de, *m.* Savojardo, *m.*

Savoyar'diſch, *agg.* savojardo.

Savo'yen, *n.* (geogr.) Savoja, Sabauda, *f.* regno sabaudo, *m.*

Savo'yerkohl, *m.* cavolo verzotto, *m.* [viere, *m.*

Sbir're, *m.* sbirro, birro, berro-

Scabio'ſe, *f.* (bot.) scabbiosa, gallinaccia, *f.* [nica), *f.*

Sca'la, *f.* gamma, scala (diato-

Sce'ne, *f.* scena, *f.* palco, *m.*; in **-** ſetzen, mettere in iscena, produrre sulle scene, in palco, sceneggiare; eine **-** machen, fare una scenata.

Sceneric', *f.* scena, *f.*

Sce'niſch, *agg.* scenico.

Scep'ter, *m.* scettro, *m.*

Schaaf, V. Schaf.

Schaar, V. Schar.

Schab'bes, *m.* sabbato, *m.*

Scha'be, *f.* (nat.) blatta, piattola, tarma, tignuola, *f.*; (med.) rogna, scabbia, *f.*; rastiatojo, *m.*

Scha'be‖bock, *m.* cavalletto da scarnare, *m.* **-eiſen**, *n.* rastiatojo, raschiatojo, ferro da raschiare, *m.* grattugia, rasiera, *f.* **-meſſer**, *n.* coltello da raschiare, scarnatojo, *m.*

Scha'ben, *v. a.* raschiare, rastiare, raspare, grattugiare, pulire, mondare (colla raspa).

Scha'benkraut, *n.* blattaria, *f.*

Scha'ber, *m.* raschiatojo, rastiatojo, grattino, *m.* grattugia, rasta, rastia, linguetta, *f.*

Scha'bernack, *m.* mal gioco, *m.* burla, celia, beffa, giarda, natta, *f.*; zum **-**, per picca; jm. einen **-** ſpielen, etw. zum **-** thun, fare un mal giuoco, un dispetto a qd.; *fam.* fare una gangola a qd.

Scha'bewolle, *f.* lana raschiata, *f.* lane di bestie morte, *f. pl.*

Schä'big, *agg.* tignoso, rognoso, scabbioso; *fig.* misero, gretto, tapino, spelato.

Schab'käfer, *m.* (nat.) dermesto, *m.*

Schablo'ne, *f.* modello, campione, (scampolo,) *m.* sagoma, forma, mostra, *f.* garbo, *m.* squadruccia, *f.* [nale.

Schablo'nenmäßig, *agg.* macchi-

Schabra'cke, *f.* gualdrappa, *f.*

Schab'ſel, *n.* raschiatura, rasura, **Schach**, *m.* scià, *m.* [*f.*

Schach, *n.* scacco, giuoco degli scacchi, *m.*; **-** u. matt, scaccomatto, matto; **-** bieten, dare (lo) scacco al re; **-** ſpielen, giuocare agli scacchi; *fig.* j. im **-** halten, tener qd. a bada, sulla corda.

Schach'bret, *n.* scacchiere, scacchiero, tavoliere, *m.*

Scha'cher, *m.* traffico usurario, *m.* treccheria, *f.*

Schä'cher, *m.* ladrone, delinquente, *m.*; *fam.* arme **-**, povero diavolo, poveraccio, *m.*

Schacherei', *f.* traffico sordido, *m.*

Scha'cherer, } *m.* trafficante

Scha'cherjude, } ebreo, rivendugliolo, trecchiero, usurajo, *m.*

Schä'cherkreuz, *n.* forca patibolare, croce a forca, *f.*

Scha'chern, *v. n.* trafficare, rivendere a minuto, treccare, usureggiare, fare usura, barattare, mercantare.

Schach'‖feld, *n.* scacco, quadretto, quadrello, *m.* **-figur**, *f.* figura degli scacchi, pedina, *f.*; **-en**, *pl.* scacchi, *m. pl.* **-förmig**, *agg.* scaccato, scaccheggiato, fatto a scacchi. **-matt**, *agg.* scaccomatto, matto; **-** machen, dare scaccomatto a qd., mattare; **-** werden, avere scaccomatto; *fig.* spossato, snervato, estenuato, rifinito. **-ſpiel**, *n.* giuoco degli scacchi, scacco, scacchiere, scacchiero, *m.* **-ſpieler**, *m.* giuocatore di scacchi, *m.* **-ſtein**, *m.* V. Schachfigur. [*m.*

Schacht, *m.* cava, *f.* scavo, pozzo,

Schach'tel, *f.* scatola, busta, custodia, cassetta, *f.*; *fig.* alte **-**, vecchiarda; anticaglia, *f.*

Schächtelchen, *n.* scatoletta, *f.* scatolino, *m.*

Schach'tel‖deckel, *m.* coperchio della scatola, *m.* **-halm**, *m.* (bot.) setolone, equiseto, *m.* coda cavallina od. di cavallo, rasperella, brusca, *f.* **-macher**, *m.* cartolajo, fabbricante di scatole, scatolajo, *m.*

Schach'teln, *v. a.* pulire colla rasperella.

Schach'ten, *v. a.* dividere in quadretti, fare a scacchi.

Schächten, *v. a.* uccidere, scannare.

Schächter, *m.* macellajo, *m.*

Schacht'‖hut, *m.* cappello di minatore, *m.* **-meiſter**, *m.* sovrintendente ne' lavori di scavo, terrazziere, *m.* **-ofen**, *m.* ringrana, *f.*

Scha'ck, *m.* (nat.) giaco, *m.*

Scha'de, } *m.* danno, pregiudizio,

Scha'den, } detrimento, nocumento, malprò, scapito, *m.*; perdita, lesione, *f.*; male, malanno, malore, guasto, sconcio, *m.* ingiuria; magagna, piaga, *f.*; wie **-**! ſchade! peccato! gran peccato! è un peccato! es iſt ewig **-**! è proprio gran peccato; **-** um ihn, peccato per lui! lo compiango! ſein **-**, peggio

Digitized by Google

per lui; es soll Dein - nicht sein, non tene pentirai, non ci perderai; non sarà già il tuo danno; Dein -! tuo danno! einen -n heilen, ersetzen, riparare un guasto, risarcire un danno; s. -n thun, -n nehmen, zu -n kommen, farsi male, piagarsi, ferirsi, offendersi; sconciarsi; s. selbst -n thun, zufügen, tirare a' suoi colombi, aguzzarsi il palo sul ginocchio; -n leiden, -n nehmen, soffrir danno, detrimento, patir danno; an seiner Gesundheit -n leiden, pregiudicare alla sua salute; zum -n gereichen, pregiudicare, recar pregiudizio; ohne -n davonkommen, scamparla bella, uscirne pel buco della maglia rotta; mit -n verkaufen, vendere con perdita; con iscapito, scapitare; -n bei etw. haben, perdere in un affare; scapitare; zu meinem -n, a mie spese; a mio detrimento; *prov.* durch -n wird man klug, guastando si va imparando od. s' impara; wer den -n hat, darf für den Spott nicht sorgen, chi ha il danno, (a chi tocca il danno,) non gli mancan le beffe; -n u. Spott haben, aver mazze e corna; in die Schäden verurtheilen, condannar ne' danni.

[testa, calvaria, *f.*

Schä'del, *m.* cranio, teschio, *m.*;

Schä'del‖bein, *n.* (anat.) osso basilare, *m.* **-bohrer,** *m.* (chir.) trapano, *m.* **-bohrung,** *f.* trapanazione, *f.* **-haut,** *f.* (anat.) pericranio, *m.* **-lehre,** *f.* cran(i)ologia, frenologia, *f.* **-meſſer,** *m.* craniometro, *m.* **-meſſung,** *f.* craniometria, *f.* **-ſtätte,** *f.* calvario, *m.* Golgota, *f.* luogo del Teschio, *m.*

Scha'den, *v. a.* nuocere, pregiudicare, danneggiare, far danno, far detrimento, far male, arrecar pregiudicio, misfare; es ſchadet nichts, non fa niente, non importa, non c'è male alcuno; was ſchadet es? che male c'è? das kann ihm nicht -, ben gli sta, non gli starà male, l'ha meritato; zu - ſuchen, insidiare; s. ſelbſt -, pregiudicar se stesso, far danno a se stesso, aguzzarsi il palo sulle ginocchia od. in sul ginocchio, darsi della scure in sul piè, tirare a' suoi colombi.

Scha'den, *m.* V. Schade.

Scha'den‖erſatz, *m.* indennizzazione, indennità, *f.* risarcimento de' danni, rifacimento d' un danno, *m.* restituzione, *f.* **-freude,** *f.* gioja maligna, *f.* **-froh,** *agg.* malizioso, maligno, che prova piacere dell' altrui danno.

Schad'haft, *agg.* guasto, leso, danneggiato, difettoso, pieno di magagne, magagnato, viziato; - werden, guastarsi, logorarsi, deteriorarsi.

Schad'haftigkeit, *f.* difettuosità, lesione, imperfezione, *f.* danneggiamento, danno, detrimento, magagnamento, *m.*

Schäd'lich, *agg.* nocivo, nocuo, nocente, nocevole, dannoso; dannevole, pernicioso, esiziale, pregiudizievole, pregiudizioso, contrario.

Schäd'lichkeit, *f.* nocevolezza, *f.*; danno, pregiudizio, *m.*

Schad'los, *agg.* indenne, innocuo; - halten, indennizzare, risarcire, rifare il danno; s. - halten, indennizzarsi, risarcirsi od. rifarsi del danno, ricompensarsi di qc., rinfrancarsi.

Schad'loshaltung, *f.* indennizzazione, *f.* compenso, rifacimento, risarcimento del danno, *m.*

Schad'loſigkeit, *f.* indennità, *f.*

Schaf, *n.* pecora, *f.*; *fig.* buaccio, pecorone, *m.* pecoraccia, *f.* imbecille, *m.*; vom -e, pecorino, pecorile; di pecora, agnellino; der gebuldigen -e gehen viel in einen Stall, l'uom che si accomoda, da seder trova; ein räubiges - ſteckt die ganze Herde an, una pecora marcia ne guasta un branco; der Wolf frißt auch die gezählten -e, il lupo mangia pure delle pecore annoverate.

Schaf'‖blattern, *f. pl.* (med.) chiodo, fuoco di Sant' Antonio, *m.* **-bock,** *m.* montone, *m.* **-butter,** *f.* burro pecorino, *m.*

Schäf'chen, *n.* pecorella, pecorina, *f.*; *fig.* ſein - ins Trockene bringen, levar le pecore dal sole; mettersi al sicuro, al coperto; pagarsi od. rifarsi sull'aja; acconciare od. accomodarsi l'uova nel paniere; accomodare, assicurare il fornajo; der Himmel iſt voll -, il cielo ha pecorelle.

Schaf'dünger, *m.* stabbio, concime di pecora, *m.*

Schä'fer, *m.* pastore, pecorajo, guardiano di pecore, mandriano, guardamandrie, *m.*

Schäferei', *f.* ovile, pecorile, *m.* gregge, mandria, *f.*

Schä'fer‖flöte, *f.* sampogna, *f.* **-gedicht,** *n.* poesia pastorale, *f.* idillio, *m.* egloga, favola (canzone) boschereccia, *f.* **-hund,** *m.* mastino, cane (di) pecorajo od. da pecorai, cane da pastori, *m.* **-hütte,** *f.* capanna di pecorajo, *f.*

Schä'ferin, *f.* pastorella, guardiana delle pecore, villanella, *f.*

Schä'fer‖knabe, *m.* pecorajo, pastorello, *m.* **-leben,** *n.* vita pastorale, *f.* **-lied,** *n.* canto pastorale, *m.* **-mädchen,** *n.* pastorella, *f.* **-mäßig,** *agg.* pastorale. **-pfeife,** *f.* **-rohr,** *n.* sampogna, fistola, avena, *f.* **-ſpiel,** *n.* giuoco pastorale, *m.* **-ſtab,** *m.* baston di pastore, *m.* verga pastorale, *f.* **-ſtunde,** *f. fig.* ora favorevole agli amanti, ora di delizia, *f.* **-taſche,** *f.* panattiera, tasca de' pastori, *f.* zaino, *m.*

Schaff, *n.* scodella, *f.* secchio, mastello, *m.*

Schaf'fell, *n.* pelle pecorina, *f.*; (- mit der Wolle) boldrone, vello di pecora, *m.*

Schaf'fen, *v. a.* creare, fare, produrre, generare; procurare, procacciare; portare, recare; ein -der Geiſt, un genio creatore; -de Natur, *f.* natura naturante, *f.*; ich bin nicht dazu geſchaffen, non sono fatto a ciò; zu etw. wie geſchaffen ſein, essere fatto a posta (apposta) per qc.; essere atto nato od. essere nato apposta per qc.; damit habe ich nichts zu -, ciò non mi risguarda, non mi spetta; non ho che fare con questa cosa; mit jm. (viel) zu - haben, avere che fare con qd.; er macht uns viel zu -, ci da gran briga; die Sache macht mir viel zu -, quest' affare mi dà molto da pensare, m' inquieta, mi molesta molto; Du haſt hier nichts zu -, non hai qui da far nulla; ich will nichts damit zu - haben, non voglio ingerirmi in quest' affare; ſchafft mir nur den Menſchen vom Halſe, liberatemi pur da quest' uomo, levatemi attorno quest' uomo; jm. zu - machen, fare ammattire qd.; s. zu - machen, affaccendarsi, mettersi in moto, darsi moto, darsi attorno; ciacciare, acciaccinarsi, acciannare, acciapinare, arrapinarsi; Rath -, Hülfe -, trovar ajuto, rimedio; s. Recht -, farsi far ragione; auf die Seite -, rimuovere; mettere in disparte; aus dem Wege -, rimuovere; tor di vita, uccidere (qd.), disfarsi di qc.; etw. an Ort u. Stelle -, far pervenir qc. al luogo della sua destinazione.

Schaffhau'ſen, *n.* (geogr.) Scaffusa, Sciaffusa, *f.*

Schaf'fleiſch, *n.* carne pecorina, *f.*

Schaff'ner, *m.* provveditore, fattore, conduttore, economo, amministratore, *m.*

Schaffnerei', *f.* provveditoria, *f.* ufficio di provveditore, *m.*; fattoria, tenuta di poderi, di beni, *f.* economato, *m.*

Schaffot', *n.* palco da giustizia, patibolo, *m.*

Schaf'fung, *f.* creazione; produzione, somministrazione, *f.* fornimento, *m.*

Schaf'‖garbe, *f.* (bot.) achillea, *f.* millefoglio, millefoglie, agerato, fellandrio, *m.* ottonia, *f.* **-haut,** *f.* pelle di pecora, *f.* **-herde,** *f.* gregge di pecore, *f.* **-hirt,** *m.* pastore, guardiano di pecore, pecorajo, *m.* **-hund,** V. Schäferhund. **-hürde,** *f.* parco, agghiaccio delle pecore, *m.* **-huſten,** *m.* tosse secca, *f.* mal di castrone, *m.* **-kameel,** *n.* (nat.) vigogna; lama, *f.* paco, guanaco, *m.* **-käſe,** *m.* cacio pecorino, *m.* **-kerbel,** *m.* (bot.) cerfoglio selvatico, *m.* **-kopf,** *m. fig.* buaccio, babuasso, pecorone, imbecille, *m.* **-laus,** *f.* zecca, *f.* **-leder,** *n.* pelle di pecora, basana, pelle alluda, *f.*; montoncino, montone, *m.* **-lebern,** *agg.* di basana, d' alluda. **-lerche,** *f.* mattolina, pispola, *f.* **-linſe,** *f.* (bot.) solano, solatro, *m.* **-linſenbaum,** *m.* (bot.) solano, solatro, *m.* **-lorber,** *m.* caccola di pecora, pillacola, *f.* **-milch,** *f.* latte pecorino, *m.*

Digitized by Google

-mist, *m.* pecorina, *f.* pecorino, sterco di pecora, caccherello pecorino, *m.* **-pelz**, *m.* pelliccia di montone, di pecora, *f.* boldrone, vello di pecora, *m.* **-pferch**, *m.* stabbio, concime di pecora; parco, *m.* **-raſſe**, *f.* razza ovina, *f.* **-rüde**, *f.* mastino, pan pecorajo, *m.* **-ſchere**, *f.* cesoje od. forbici da tosar le pecore, *f.* **-ſcherer**, *m.* tosatore delle pecore, *m.* **-ſchur**, *f.* tosatura delle pecore, *f.* **-ſeuche**, *f.* chiodo, *m.*

Schafs'‖geſicht, *n. fam.* viso imbecille, *m.* **-kleid**, *n.* ein Wolf in -ern, un lupo vestito da agnello, un sempliciotto di Valdistrutta, un bambino di Ravenna. **-kopf**, V. Schafskopf. **-mäßig**, *agg.* da pecorone, imbecille. **-ſtall**, *m.* ovile, pecorile, stabbio, *m.* stalla, *f.*

Schaf'ſtand, *m.* montoni, *m. pl.*

Schaft, *m.* fusto (d'una colonna), nanico, bastone (d'una lancia), *m.*; gamba (dello stivale), *f.* piè, *m.*; asta, *f.* gambo, tronco, fusto, caudice (d'un albero), *m.*; (mar.) - des Schiffs, tagliamare, *m.*

Schäf'ten, *v. a.* montare, rimontare (un fucile); affustare, garnire od. munire d'un fusto, incassare; -, *n.* montatura, *f.*

Schäf'ter, *m.* affustatore, *m.*

Schaft'‖leiſten, *m.* (calz.) bocchetta, *f.* **-macher**, *m.* astajo, *m.*

Schaf'‖trieb, *m.* diritto di pastura, *m.* **-trift**, *f.* pastura per i montoni, *f.*

Schäf'tung, *f.* incassatura, *f.*

Schaf'‖vieh, *n.* bestiame pecorino, *m.* bestie pecorine, *f. pl.* **-weide**, *f.* pastura per le pecore, *f.* **-wolle**, *f.* lana di pecora, *f.* **-zoll**, *m.* tassa per la endita di bestiami, *f.* **-zucht**, educazione delle pecore, de' montoni, pecuaria, *f.* **-züchter**, *m.* educatore di pecore, *m.*

Schah, V. Schach.

Scha'kal, *m.* (nat.) sciacal, lupo dorato, toe, adivo, *m.*

Schä'ker, *m.* burlone, celiatore, uomo faceto, *m.*

Schäkerei', *f.* celia, baja, burla, *f.* giuoco, ruzzo, bamboleggiamento, *m.*

Schä'kern, *v. n.* celiare, burlare, scherzare, piacevoleggiare, motteggiare, folleggiare, vaneggiare; cianciare, gingillare, ruzzare, bamboleggiare.

Schal, *agg.* stantio, svanito, svaniticcio, svaporato; *fig.* insulso, scipito, insipido; - werden, svanire, insipidire, scipidire.

Schäl'chen, *n.* chicchetina, tazzetta, coppella, scodelletta, *f.*

Scha'le, *f.* coppa, tazza, chicchera, scodella, *f.*; guscio, *m.* corteccia, buccia, *f.* mallo (delle noci), *m.* coperta d'un libro; *fig.* superficie, *f.*; (mar.) -n der Maſten, *pl.* galaprazze, lapazze, gemelle, *f. pl.*; - der Wage, guscio, piatto della bilancia; aus der - löſen, smallare, sgusciare; Kaſtanien v. der - befreien, **scardare**, dirricciare castagne.

Schä'len, *v. a.* sbucciare, scortecciare, scorzare, sgusciare, pelare; ſ. -, spelarsi, sgusciarsi, scorzarsi; die Haut ſchält ſ., la pelle si stacca.

Scha'lenförmig, *agg.* testaceo.

Scha'lenthier, V. Schalthier.

Schal'heit, *f.* svanitezza; *fig.* scipitezza, insipidezza, insulsaggine, *f.*

Schal'holz, *n.* legno di rivestimento; legname scortecciato, parruccello, contrascannello, *m.*

Schalk, *m.* furbo, uomo smaliziato od. malizioso, uomo scaltrito, scaltro, scozzonato, dirittone; kleine -, furbetto, *m.*; den - im Nacken haben, essere scaltro, essere astutissimo.

Schalk'haft, *agg.* furbesco, smaliziato, astutello, cattivello, scozzonato, scaltro.

Schalk'haftigkeit, } *f.* furberia,
Schalk'heit, } malizia, astuzia, scaltrezza, *f.*

Schalks'‖auge, *n.* occhio furbetto, *m.* **-freund**, *m.* falso amico, *m.* **-knecht**, *m.* servo infido, servitore perfido, *m.* **-narr**, *m.* celiatore, burlone, *m.*

Schall, *m.* suono, *m.* risonanza, *f.*; Gefäß zur Verbreitung des -es, *n.* salvavoce, echeo, *m.*

Schall'‖becken, *n.* cimbalo, cembalo, *m.* staffa, *f.* **-brechung**, *f.* rifrazione, *f.* rifrangimento del suono, *m.*; Lehre v. der -, *f.* diacustica, fonocantica, *f.*

Schal'len, *v. n.* s(u)onare, ris(u)onare; rimbombare, rintronare, echeggiare; -de Gelächter, *n.* scroscio di risa, *m.*; in ein -des Gelächter ausbrechen, scoppiar di ridere; *prov.* wie es in den Wald hinein ſchallt, ſo ſchallt es wieder heraus, tal sonata, tal ballata.

Schall'‖lehre, *f.* acustica, *f.* **-loch**, *n.* spiraglio, *m.* rosa, *f.* **-meſſer**, *m.* ecometro, sonometro, fonometro, *m.* **-meſſung**, *f.* ecometria, *f.* **-nachahmung**, *f.* **-wort**, *n.* onomatopea, *f.*

Schalmei'e, *f.* cennamella, sambuca, zampogna, fistola, avena, *f.*

Schal'‖muſchel, *f.* (nat.) patella, *f.* **-obſt**, *n.* frutte con iscorza, *f. pl.*

Schalot'te, *f.* (bot.) scalogno, *m.* cipolletta, cipollina, *f.* aglio di Spagna, *m.*

Schal'ten, *v. n.* disporre a (suo) piacere, a piacimento; nach Belieben -, far quel che si vuole, fare a suo piacimento, a suo modo; ſ. - laſſen, lasciar agire qd. a suo modo.

Schal'ter, *m.* sportello, *m.* porticina, *f.* [crostaceo, *m.*

Schal'thier, *n.* (animale) testaceo,

Schalt'‖jahr, *n.* anno bisestile, *m.* **-monat**, *m.* mese intercalare, embolismico, *m.* **-tag**, *m.* giorno intercalare od. bisestile, bisesto, *m.*

Schä'lung, *f.* scorticazione, *f.* sbucciamento, *m.*

Schaluy'pe, *f.* scialuppa, navicella, *f.* palischermo, *m.* lancia, lancetta, *f.* schifo, *m.*

Schal'‖wand, *f.* parete di tramezzo, *f.* tramezzo, *m.* **-werk**, *n.* rivestimento (d'una diga), argine, *m.* diga di panconi, *f.*

Scham, *f.* pudore, *m.* vergogna, onta, *f.*; organi sessuali, *m. pl.* natura, *f.*; - empfinden, aver vergogna, vergognarsi.

Schama'de, *f.* (mil.) chiamata, *f.*

Scham'ader, *f.* vena od. arteria pudenda, *f.*

Schama'ne, *m.* sciamane, *m.*

Scham'‖bein, *n.* osso del pube, *m.* **-beule**, *f.* bubbone, gavocciolo, *m.* **-bug**, *m.* (anat.) anguinaja, argine, *m.* diga di panconi, *f.*

Schä'mel, V. Schemel. [*f.*

Schä'men, ſ. -, *v. r.* vergognarsi, avere od. sentire vergogna, arrossire; ſ. vor jm. -, aver vergogna di qd.; ſchäme Dich! vergogna!

Scham'‖erröthen, *n.* pudore, rossore, *m.* **-gefühl**, *n.* pudore, sentimento di onta, *m.* **-glied**, *n.* parte vergognosa, *f.* pudende, *f. pl.* **-haft**, *agg.* ontoso; pudico, casto, pudibondo, verecondo, vergognoso; - ſein, peritarsi. **-haftigkeit**, *f.* pudore, *m.* verecondia, castità, pudicizia, *f.* rossore, *m.* peritanza, *f.* **-hügel**, *m.* (anat.) monte di Venere, pettignone, pube, *m.* **-lefzen**, *f. pl.* (anat.) ninfe, *f. pl.* **-leiſte**, *f.* (anat.) perineo, *m.* anguinaja, inguine, *f.* **-los**, *agg.* svergognato, spudorato, sfacciato, impudente, sfrontato, malardito, impudico, senza pudore, senza vergogna, osceno; cinico. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di pudore, impudicizia, impudenza, inverecondia, sfacciataggine, sfrontataggine, sfacciatezza, svergognatezza, *f.* **-pflanze**, *f.* (bot.) sensitiva, mimosa, *f.* **-roth**, *agg.* rosso di vergogna, rosso di pudore od. di verecondia, arrossito, peritoso; - machen, far arrossire; - werden, diventar rosso dalla vergogna, arrossire, peritarsi, vergognarsi, fare il viso rosso. **-röthe**, *f.* rossore, pudore, *m.* erubescenza, *f.* **-ſeite**, *f.* anguinaja, inguine, *f.* **-theile**, *m. pl.* parti vergognose, vergogne, pudende; parti genitali, *f. pl.* **-zängelchen**, *n.* (anat.) clitoride, *f.*

Schand'‖bar, *agg.* ontoso, infame, vituperoso. **-barkeit**, *f.* infamia, *f.* disonore, *m.* **-bild**, *n.* figura oscena, *f.* **-brief**, *m.* lettera infame, *f.* **-bube**, *m.* bagascione, *m.* bardassa, *f.* infame, codardo, scellerato, *m.* **-deckel**, *m. fig.* cattivo pretesto, *m.*; (mar.) orlo della nave, *m.*

Schan'de, *f.* onta, vergogna, infamia, ignominia, *f.* disonore, obbrobrio, vituperio, *m.*; zur - gereichen, tornare ad onta, fare, portare od. recare disonore, disonorare; jm. - machen, far onta a qd.; zu meiner -, a mia confusione; - einlegen, riportar disonore, attirarsi onta; avere

Digitized by Google

scorno di qc.; *prov.* Armuth ist keine -, povertà non è vizio, non disonora; mit - beladen, coperto d'obbrobrio, d'ignominia, svergognato; zu -n gehen, perire, essere guasto, essere rovinato; zu -n machen, guastare, rovinare, mandare a male, disfare; ein Pferd zu -n reiten, strapazzare un cavallo; ſ. zu -n arbeiten, rovinarsi a forza di lavorare, pel troppo lavoro; zu -n ſchlagen, stroppiare con bastonate, conciar male, conciar pel dì delle feste.

Schän'den, *v. a.* disonorare, infamare, svergognare, adontare, deturpare, coprir d'obbrobrio, d'ignominia; profanare; violare, stuprare; stroppiare, guastare, deformare, sformare, svisare, sconciare; *prov.* Armuth ſchändet nicht, povertà non è vizio; ſeinen Namen -, disonorare il suo nome; ſ. -, coprirsi d'obbrobrio, disonorarsi.

Schän'der, *m.* infamatore, svergognatore; profanatore, deturpatore, guastatore, violatore, *m.*

Schand'‖fleck, *m.* macchia d'infamia, ignominia, nota d'infamia, onta, *f.* disonore, obbrobrio, *m.*; jm. einen - anhängen, macchiare l'onore, il nome di qd., coprir d'obbrobrio qd. **-gebot**, *n.* offerta vilissima, ingiuriosa, *f.* **-gedicht**, *n.* poesia diffamatoria, oscena, *f.* **-geld**, *n.* prezzo vilissimo; danaro indegnamente guadagnato, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia scandalosa, ontosa, infame, *f.* **-kauf**, *m.* compra a vilissimo prezzo, *f.* **-leben**, *n.* vita ignominiosa, vergognosa, *f.*

Schänd'lich, *agg.* ontoso, ignominioso, infame, vituperoso, vituperevole, vergognoso, indegno, vile, nefando; - verrathen, indegnamente tradire; j. - zurichten, conciar male qd.; ſ. - irren, ingannarsi a partito.

Schänd'lichkeit, *f.* infamia, viltà, turpitudine, indegnità, *f.*

Schand'‖lied, *n.* canzone oscena, disonesta, cinica, *f.* **-lüge**, *f.* bugia od. menzogna infame, *f.* **-mal**, *n.* nota d'infamia, *f.* **-maul**, *n.* lingua maledica, mala lingua, *f.* **-ort**, *m.* luogo infame, postribolo, *m.* **-pfahl**, *m.* **-ſäule**, *f.* berlina, gogna, colonna infamatoria, *f.* **-ſchrift**, *f.* scritto infamatorio, libello, *m.* **-that**, *f.* azione infame, infamia, indegnità, scelleratezza, *f.* **-titel**, *m.* titolo ignominioso, *m.*

Schän'dung, *f.* diffamazione, profanazione, *f.* oltraggio, vituperio; stupro, *m.* violazione, *f.*

Schand'‖volk, *n.* gente infame, plebaglia, marmaglia, bordaglia, *f.* **-worte**, *n. pl.* oscenità, parole oscene, *f. pl.*

Schank, *m.* vendita (di bevande) a minuto, *f.* [rea, *f.*

Schan'ker, *m.* (chir.) ulcera vene-

Schanz'‖arbeit, *f.* lavori di fortificazione, *m. pl.* **-arbeiter**, *m.* marrajuolo, picconajo, picconiere, guastatore, *m.* **-decke**, *f.* (mar.) bastinga, *f.*

Schan'ze, *f.* trincea, trinciera, *f.*; riparo, forte, fortino, *m.*; (mar.) cassaro, *m.*; *fig.* ſein Leben in die - ſchlagen, arrischiare, esporre la sua vita; mettere (porre) a sbaraglio la sua vita.

Schan'zen, *v. a.* trincerare, riparare con trincera; lavorare nelle fortificazioni, piantar forti; *fam.* travagliare.

Schan'zer, } *m.* picconiere,
Schanz'gräber, } picconajo, pioniere, marrajuolo, guastatore, zappatore, minatore, spianatore, *m.*

Schanz'‖kleid, *n.* (mar.) pavesata, bastinga, *f.* bastingaggio, *m.* **-korb**, *m.* gabbione, cestone, *m.* manocchia, *f.*; Bruſtwehr v. Schanzkörben, *f.* gabbionata, *f.*; durch Schanzkörbe decken, far gabbionate. **-läufer**, *m.* (mar.) cappotto, *m.* **-pfahl**, *m.* palizzata, lizza, palanca, *f.*; mit Schanzpfählen befeſtigen od. umgeben, palificare, trincerare, impalizzare. **-werk**, *n.* trinceramenti, *m. pl.* **-zeug**, *n.* strumenti de' marrajuoli, *m. pl.*

Schar, *f.* moltitudine; schiera, legione, folla, calca, banda, truppa, masnada, *f.* drappello, *m.* manata, *f.*; in -en, a torme, a schiere, in frotte, a sciami.

Schar'be, *f.* (nat.) cormorano, crovello, *m.*

Schar'ben, *v. a.* tagliare in piccoli pezzi, tagliuzzare, sminuzzare. [cucina, *m.*

Schar'bemeſſer, *n.* coltellaccio da

Schar'bock, *m.* (med.) scorbuto, *m.*; mit dem - behaftet, scorbutico.

Schar'egge, *f.* (agr.) estirpatore, *m.*

Scha'ren, *v. a.* radunare, aggruppare; ſ. um j. -, far ressa (siepe) intorno od. dietro qd.

Scha'renweiſe, *avv.* in folla, in frotta, a torme, a schiere, a truppa; a sciami, in gran moltitudine.

Scharf, *agg.* acuto, aguzzo, pungente, tagliente, appuntato, affilato; piccante, pungente, frizzante, forticcio, acre; rigido, aspro, severo; lazzo, astringente; - werden, aguzzarsi; - machen, aguzzare, affilare, appuntare; assottigliare; *prov.* allzu - macht ſchartig, chi troppo l'assottiglia (chi più si assottiglia), la scavezza; arco sempre teso perde forza; chi troppo tira, l'arco si spezza od. la corda si strappa; -e Winkel, *m.* angolo acuto, *m.*; -e Ecke, *f.* canto vivo, *m.*; -e Eſſig, *m.* aceto forte, *m.*; -e Geſchmack, *m.* sapore od. gusto piccante, acre, *m.*; -e Kritik, *f.* critica stringente, severa, *f.*; -e Meſſer, *n.* coltello tagliente, affilato, *m.*; -e Sachen, *f. pl.* agrestume, *m.*; -e Säfte, *m. pl.* umori acri, *m. pl.*; -e Strafe, *f.* pena rigida, aspra, *f.*; -e Verweiſ, *m.* rabbuffo, *m.* intemerata, severa reprimanda, *f.*; -e Ton, *m.* suono stridente, *m.*; -e Luft, *f.* -e Wind, *m.* vento freddo, *m.*; **-e Züge**, *m. pl.* lineamenti marcati, *m. pl.*; **-e Zucht**, *f.* disciplina severa, rigida, *f.*; -e Nachfrage, *f.* ricerca rigorosa, *f.*; **-e Ladung**, *f.* carica a palla, *f.*; - laden, caricare a palla; - anſehen, riguardar fiso, fissamente; fissar gli occhi sopra qd.; - beſchlagen, ferrare a ghiaccio; - behauen, squadrare; - begreuzt, limitato con gran precisione; - geſalzen, molto salato; j. - anreden, apostrofare duramente qd.; - bewachen, sopravvegghiare, vegliare assiduamente; - hören, aver l'orecchio fino, delicato; - aneinander kommen, attaccarsi vivamente; - reiten, andare al galoppo; - zugehen, allungare od. accelerare il passo; es ging dort - her, la mischia fu calda; -, *n.* (des Schiffes) taglio della nave, stelo, *m.*

Scharf'blick, *m.* sguardo penetrante, *m.* vista acuta, *f.*; *fig.* penetrativa, penetrazione, perspicacità, sagacità, chiaroveggenza, *f.*

Schär'fe, *f.* acutezza, *f.* taglio, filo, acuto, *m.*; asprezza, agrezza, *f.*; rigore, *m.* rigidità, severità; precisione, acuità, *f.* acume, fortore, *m.* acrimonia (del sangue), *f.*; - des Verſtandes, sottigliezza, acutezza d'ingegno, *f.*; - des Geſichtes, vista acuta od. sottile, *f.*

Scharf'‖eckig, *agg.* acutangolo. **-eiſen**, *n.* ferro da tagliare, *m.*

Schär'fen, *v. a.* aguzzare, (r)affilare, arrotare, dar l'aguzzata, dare il filo, dar l'acciajuolo a un coltello, appuntare, assottigliare, acuire, rendere acuto; inacutare, inacutire, ferrare a ghiaccio (un cavallo); den Appetit -, aguzzare od. stuzzicar l'appetito; den Blick -, affinar la vista; die Säge -, limar la sega; den Verſtand -, assottigliar l'ingegno; die Strafe -, aumentar la pena; jm. das Gewiſſen -, parlar nella coscienza di qd.

Scharf'‖hobel, *m.* barlotta, cagnaccia, *f.* **-kantig**, *agg.* acutangolo, a canti vivi. **-kraut**, *n.* (bot.) asperugine, *f.* **-richter**, *m.* carnefice, boja, giustiziere, manigoldo, esecutore di giustizia, *m.* **-richterei'**, *f.* casa del boja, *f.* mestiere del carnefice; giustizierato, *m.* **-ſchmeckend**, *agg.* d'un gusto acre, piccante. **-ſchneidig**, *agg.* tagliente, affilato. **-ſchuß**, *m.* tiro od. sparo a palla, *m.* **-ſchütze**, *m.* cacciatore coll'archibugio rigato; carabiniere, bersagliere, *m.* **-ſichtig**, *agg.* di vista acuta; *fig.* perspicace, penetrativo, penetrante, d'ingegno acuto, chiaroveggente. **-ſichtigkeit**, *f.* vista acuta; *fig.* perspicacia, perspicacità, penetrazione, sottigliezza d'ingegno, avvedutezza, chiaroveggenza, *f.* **-ſinn**, *m.* chiaroveggenza, acutezza d'ingegno, penetrativa, penetrazione, perspicacia, accortez-

Digitized by Google

za, sagacità, sottigliezza, argutezza, arguzia, *f.* acume, *m.* **-ſinnig,** *agg.* ingegnoso, penetrante, sagace, perspicace, sottile, acuto, accorto, spiritoso, sentito, chiaroveggente. **-ſinnigkeit,** *f.* V. Scharfſinn.

Schär'fung, *f.* aguzzamento, affilamento, assottigliamento, *m.* aumentazione (d' una pena), *f.*

Scharf'winkelig, *agg.* acutangolo.

Schar'lach, *m.* scarlatto, scarlattino, panno scarlatto, *m.*; (med.) scarlattina, *f.*

Schar'lach‖baum, *m.* elce, leccio, *m.* **-beere,** *f.* chermes, chermisi, chermisino, cocco, *m.* **grana,** *f.* **-blume,** *f.* fiore scarlatto, *m.* licnide di Calcedonia, *f.* [scarlattino.

Schar'lachen, *agg.* di scarlatto,

Schar'lach‖farbe, *f.* colore di scarlatto, colore chermisi, cardinalizio, *m.* **-farben,** *agg.* chermisino, scarlattino. **-färber,** *m.* tintore in chermisi, *m.* **-färberei,** *f.* tintoria in chermisi, *f.* **-fieber,** *n.* (med.) (febbre) scarlattina, *f.* **-körner,** *n. pl.* grane di scarlatto, *f. pl.* **-kraut,** *n.* (bot.) gallitrico, *m.* **-roth,** *agg.* scarlatt(in)o, chermisi, chermisino, rosso di scarlatto. **-röthe,** *f.* rosso di scarlatto, di chermisi, colore scarlattino, *m.*

Schar'lachfalbei, *f.* } (bot.) ormi-
Scharlei', *m.* } no, *m.*

Scharmü'zel, *n.* scaramuccia, zuffa, *f.* combattimento, badalucco, *m.* avvisaglia, *f.*

Scharmü'zeln, } *v. n.* scaramuc-
Scharmützi'ren, } ciare, badaluccare, fare scaramuccie.

Scharmütz'ler, } *m.* scaramuccia-
Scharmützi'rer, } tore, badaluccatore, *m.* [to, *m.*

Scharnier', *n.* cerniera, *f.* mastietto.

Schär'pe, *f.* sciarpa; stola, *f.*

Schar're, *f.* raschiatojo, rastiatojo, raschietto, *m.* raspa, rasiera, *f.* radimadia, *m.* u. *f.* raschietto; rimasuglio, *m.*

Scharr'eiſen, *n.* raschietto, rastiatojo, *m.*

Schar'ren, *v. a.* raschiare, rastiare; raspare, ruspare, razzare; razzolare (de' polli); in die Erde -, sotterrare, seppellire; nascondere sotto terra; mit den Füßen -, scalpitare, battere i (de') piedi (in terra), calpestare; -, *n.* raschiatura, *f.*

Schar'ren, *m.* banco, *m.* bottega da macellajo, *f.*

Schar'rer, *m.* rastiatore, *m.*

Scharr'fuß, *m. fam.* baciabasso, *m.* riverenza profonda, *f.*

Schar'ſchmied, *m.* fabbro ferrajo, *m.*

Schar'te, *f.* tacca, intaccatura, *f.* intacco, dente, *m.* breccia, *f.*; *fig.* fallo, difetto, *m.*; (bot.) serratola, cerretta, *f.*; -n machen, intaccare; -n bekommen, intaccarsi; *fig.* eine - auswetzen, prendere la sua rivincita.

Schar'te'le, *f.* cartaccia, *f.* scartafacci, *m. pl.* scartabello, vecchio libro, *m.* anticaglia, *f.*

Schar'te'nhändler, *m.* venditore di vecchi libri, *m.*

Schar'tig, *agg.* intaccato, pien di tacche od. d' intacchi; - machen, intaccare; allzu ſcharf macht -, V. Scharf.

Schar'wache, *f.* pattuglia, *f.*

Schar'wächter, *m.* sbirro, soldato della pattuglia, *m.*

Schar'werken, *v. n.* servire il suo padrone, prestar opera di servitù; *fig.* duramente lavorare.

Schat'ten, *m.* ombra, ombrella, *f.* rezzo; scuro, *m.* anima (de' morti), *f.* fantasma, *m.*; Licht u. -, chiaroscuro, *m.*; - werfen, far ombra, gittare od. spargere ombra, far rezzo, ombrare, ombreggiare; in - hüllen, inombrare, adombrare, involgere nell' ombra; jm. wie ein - folgen, seguire qd. come l' ombra del suo corpo; *fig.* j. in - ſtellen, oscurare qd.; in den - treten, venir offuscato, eclissato, sparire; er ſieht aus wie ein -, è un vero fantasma, un vero spettro; wie ein - vergehen, struggersi, dileguarsi come un' ombra, come ghiaccio al sole.

Schat'ten‖bild, *n.* siluetta, *f.*; *fig.* fantasma, *m.* ombra, ombra vana, visione, *f.* **-fiſch,** *m.* sciena ombrina, *f.* **-fürſt,** *m.* Plutone, principe od. rè delle tenebre, *m.* **-gang,** *m.* viale ombroso, *m.* **-land,** *n.* regno delle tenebre, delle pallid' ombre, *m.* **-licht,** *n.* (pitt.) chiaroscuro, *m.* **-linie,** *f.* striscia d' ombra, *f.*; schizzo, abbozzo, *m.* **-los,** *agg.* senz' ombra, privo d' ombra, ascio. **-reich,** *n.* regno delle tenebre, delle pallid' ombre, *m.* **-reich,** *agg.* ombroso, ombrato, pien d' ombra. **-riß,** *m.* siluetta, *f.* ritratto in profilo (fatto coll' ombra), profilo contornato, *m.* contorni, *m. pl.* schizzetto, *m.* **-ſeite,** *f.* lato settentrionale, lato posto a bacio, rovescio (d' una medaglia); *fig.* lato debole, *m.* **-ſpiel,** *n.* laterna magica; fantasmagoria, *f.* **-uhr,** *f.* gnomonica sciaterica, *f.* **-werk,** *n.* ombre, *f. pl.* simulacri, *m. pl.* **-zeiger,** *m.* indice dell' orologio solare, gnomone, sciatero, *m.*

Schat'tig, *agg.* ombroso, ombrato, ombrifero, ombreggiato, posto a bacio, pieno d' ombra, uggioso.

Schatti'ren, *v. a.* ombrare, ombreggiare, adombrare, sfumare, digradare i colori, lumeggiare, tratteggiare.

Schatti'rung, *f.* ombrazione, ombratura, *f.* ombreggiamento, tratteggiamento, *m.* sfumatura, *f.* digradamento di colori, *m.* gradazione de' colori, macchia, *f.*; (pitt.) lichte -, mezzatinta, *f.*

Schatul'le, *f.* scatola, cassetta, *f.* cassettino, forzierino, forzieretto, *m.*

Schatz, *m.* tesoro, bene, *m.*; *fig.* amante, occhio di sole, *m.*; mein -! cuor mio! anima mia! vita mia! Schätze, *pl.* ricchezze, *f. pl.*; Schätze ſammeln, ammassare tesori, tesorizzare, tesaurizzare. [erario, *m.*

Schatz'amt, *n.* tesoreria, *f.* tesoro,

Schatz'bar, *agg.* soggetto ad imposizione.

Schätz'bar, *agg.* stimabile, pregevole, apprezzabile, prezioso.

Schätz'barkeit, *f.* stimabilità, pregiabilità, *f.* pregio, valore, *m.*

Schätz'chen, *n.* tesoretto, piccolo tesoro, *m.*; mein -! cuor mio! anima mia! mia cara!

Schä'tzen, *v. a.* imporre tasse, imporre contribuzioni, mettere all' estimo.

Schä'tzen, *v. a.* stimare, apprezzare; tassare, valutare, avere in pregio, tenere in istima, in onore, far conto di; giudicare, credere; wie alt - Sie ihn wol? quanti anni gli date? quanti anni credete ch' egli abbia? werth -, stimare, apprezzare, tener caro; gering -, far poco caso di qc.; j. glücklich -, stimarsi felice, chiamarsi od. dirsi contento, arrecarsi a ventura, che ..; j. etw. als eine (zur) Ehre -, recarsi ad onore qc., stimarsi onorato di qc.; (com.) Ihr geſchätztes Schreiben, la cara (grata) vostra.

Schä'tzens‖werth, -würdig, *agg.* degno di stima, di pregio, pregevole, pregiabile, stimabile, apprezzabile, rispettabile.

Schä'tzer, *m.* stimatore, estimatore, apprezzatore, *m.*

Schatz'‖frei, *agg.* esente di contribuzioni. **-geld,** *n.* contribuzione, imposizione, *f.* **-gräber,** *m.* cavatesori, cavatore di tesori, *m.* **-kammer,** *f.* tesoreria, *f.* tesoro, erario, *m.* cassa reale, *f.* scacchiere, gazofilacio, *m.* **-kanzler,** *m.* cancelliere dello scacco od. dello scacchiere, tesoriere, ministro del tesoro, *m.* **-käſtchen,** *n.* forzieretto, forzierino, *m.* **-meiſter,** *m.* tesoriere, ministro od. custode del tesoro, *m.* **-meiſteramt,** *n.* tesoreria, *f.* **-ſchein,** *m.* buono del tesoro, biglietto del tesoro, *m.*

Scha'tzung, *f.* contribuzione, imposta, imposizione, tassa, *f.* estimo, censo, censimento, *m.*

Schä'tzung, *f.* (e)stimazione, stima, tassazione, valutazione, *f.*; censimento, censo; pregio, *m.* considerazione, *f.*

Scha'tzungsanſchlag, *m.* ripartizione delle imposte, *f.*

Schau, *f.* vista, mostra; esposizione, *f.*; (mil.) rivista, ispezione, *f.*; zur - ausſtellen, mettere in mostra, in vista, in comparsa, esporre (mercanzie); zur - tragen, far mostra od. pompa (di qc.), ostentare; zur öffentlichen - daſtehen, essere in mostra, servir di spettacolo.

Schau'ausſtellung, *f.* esposizione pubblica, mostra, *f.*

Schaub, *m.* fascio od. mazzo di paglia, *m.*

Digitized by Google

Schau'||brot, *n.* pane di proposizione *od.* di presentazione, *m.* **-bude**, *f.* baracca (di fiera), *f.* **-bühne**, *f.* teatro; palco, palco scenico, *m.* scena, *f.*

Schau'der, *m.* brivido, tremito, tremore, orrore, terrore, spavento, raccapriccio, ribrezzo, *m.*; mit - erfüllen, - erregen, far raccapriccio, far raccapricciare, fare orrore, inorridire, atterrire, spaventare; - erregend, orribile, spaventoso, raccapricevole.

Schau'der||bar, -haft, *agg.* orribile, orrido, orrendo, spaventevole, atroce. **-haftigkeit**, *f.* orrore, *m.* spaventevolezza, atrocità, *f.*

Schau'dern, *v. n.* raccapricciare, rabbrividire, inorridire, abbrividare, tremare (dal freddo), ribrezzare, abbrezzare, aggricciarsi, infreddolire; es ſchaudert mich, mir ſchaudert, mi si arricciano i capelli, inorridisco, mi vengono i brividi; -, *n.* tremito, raccapriccio, brivido, *m.*

Schau'dervoll, V. Schauderhaft.

Schau'en, *v. a.* u. *n.* vedere, guardare, riguardare, mirare, rimirare, contemplare; um ſ. -, guardare intorno a se; in die Zukunft -, penetrar l'avvenire.

Schau'ende, *n.* capo (d'una pezza), *m.*

Schau'er, I. *m.* osservatore, spettatore, riguardante, *m.*; (mar.) operajo, *m.*

Schau'er, II. *m.* tremito, tremore, brivido, ribrezzo, gricciolo, raccapriccio, orrore, *m.*; scossa di pioggia, *f.* nembo, rovescio, acquazzone, *m.*; einen - empfinden, raccapricciare, rabbrividire, sentire arricciarsi i peli.

Schau'er, III. *m.* u. *n.* (V. Scheuer) tettoja, rimessa, *f.* granajo, boccale, bicchierone, *m.*

Schau'ergeſchichte, *f.* storia orribile, che fa orrore, *f.*

Schau'erig, *agg.* orribile, raccapriccevole.

Schau'erlich, *agg.* pien d'orrore, che fa raccapricciare, orrido, orribile.

Schau'ern, *v. n.* piovere in acquazzoni; V. Schaudern.

Schau'ervoll, V. Schaudervoll.

Schau'eſſen, *n.* piatto di parata, di mostra, *m.*

Schau'fel, *f.* pala, paletta; palma (del remo), *f.* badile, *m.*; (giard.) rastiatojo, *m.*; **- voll**, palata, badilata, *f.*

Schau'felförmig, *agg.* in forma (a foggia) di pala.

Schau'feln, *v. a.* lavorare colla pala, spalare, paleggiare; raschiare, rastiare; vangare.

Schau'fel||rad, *n.* ruota con pale, con ale, *f.* **-ſtütze**, *f.* vangile, *m.* **-weiſe**, *avv.* a palate.

Schau'fenſter, *n.* mostra, scansia, vetrina, *f.* armadino, *m.* finestra della bottega, *f.*

Schauf'ler, *m.* palatore, palajuolo, *m.*

Schau'||gericht, *n.* piatto di parata, *m.* **-gerüſt**, *n.* palco, palchetto, *m.* tribuna, *f.* incastellamento, *m.* **-käſtchen**, *n.* (oref.) mostra, vetrina, *f.*

Schau'kel, *f.* dondolo, pendojo, *m.*; altalena, *f.*

Schau'kelbalken, *m* altalena, *m.*

Schau'keln, *v. n.* barcollare, dondolare, ciondolare; vacillare, oscillare; ſ. -, fare all'altalena, altalenare, dondolarsi; mit den Füßen -, sgambettare, dimenar le gambe; -, *n.* dondolamento, ciondolamento, *m.*

Schau'kelnd, *avv.* ciondoloni, a dondolone, penzoloni.

Schau'kel||pferd, *n.* cavalletto da dondolare, *m.* **-ſtuhl**, *m.* seggiolone a dondolo, *m.*

Schau'||luſt, *f.* curiosità, *f.* **-luſtig**, *agg.* curioso.

Schaum, *m.* schiuma, spiuma, spuma, stumia, scoria, panna, biascia (de' cavalli), *f.*; zu - geſchlagene Eier, *n. pl.* uova diguazzate, *f. pl.*; *fig.* zu - werden, andarsene in fumo, svanire.

Schaum'||artig, *agg.* schiumoso, spumoso. **-bedeckt**, *agg.* schiumoso. **-blaſe**, *f.* bolla di schiuma, *f.* [burgo, *m.*

Schaum'burg, *n.* (geogr.) Sciam-

Schau'meiſter, *m.* esaminatore, riveditore, ispettore, *m.*

Schäu'men, *v. a.* despumare, schiumare, levar la schiuma; *v. n.* schiumare, spumare, fare schiuma; far la spuma, spumeggiare, mussare; vor Wuth -, sfavillare.

Schäu'mend, *agg.* schiumante, spumante, spumeggiante; spumoso.

Schaum'gold, *n.* orpello, *m.* canutiglie, *f. pl.*; mit - bedecken, orpellare. [moso.

Schau'mig, *agg.* spumoso, schiu-

Schaum'||kelle, *f.* **-löffel**, *m.* schiumar(u)ola, scumaruola, *f.* schiumatojo, *m.* mestola bucata, *f.* **-ruthe**, *f.* **-ſchläger**, *m.* granatina, *f.* dibattitojo, *m.*

Schäu'mung, *f.* despumazione, *f.* schiumare, *m.*

Schau'||münze, *f.* medaglia, *f.*; große -, medaglione, *m.* **-platz**, *m.* scena, *f.* teatro, *m.*

Schau'rig, V. Schauerig.

Schau'||ſpiel, *n.* spettacolo; dramma, *m.* opera teatrale, *f.*; *fig.* scena, *f.* spettacolo, *m.* **-ſpieldichter**, *m.* autore drammatico, commediante, *m.* **-ſpieler**, *m.* attore, commediante, artista drammatico, *m.*; -in, *f.* attrice, commediante, *f.* **-ſpielhaus**, *n.* teatro, *m.* commedia, sala di spettacolo, *f.* **-ſpielkunſt**, *f.* arte teatrale *od.* drammatica, drammaturgia, *f.* **-ſtellung**, *f.* mostra, esposizione, *f.* **-ſtück**, *n.* medaglia, *f.*; pezzo curioso, *m.* **-thurm**, *m.* vedetta, veletta, altana, *f.* belvedere, *m.*; (astr.) osservatorio, *m.* specola, specula, *f.* **-turnen**, *n.* esercizi pubblici di ginnastica, *m. pl.*

Schebe'cke, *f.* (mar.) ciabecco, sciabecco, sciambecco, grippo, *m.* [mare, *m.*

Schech, *n.* (mar.) polena, *f.* tagliamare, *m.*

Sche'cke, *f.* cavallo pezzato *od.* leardo, caval moscato, *m.* burella, *f.*

Sche'ckig, *agg.* pezzato, screziato, grigiolato, picchiettato, macchiato; gocciolato, brizzolato, indanajato; *fam.* ſ. - lachen, ridere a più non posso *od.* sgangheratamente, smascellarsi dalle risa.

Sche'bel, V. Schädel.

Scheel, V. Schel.

Schee're, V. Schere.

Schef'fel, *m.* stajo (*pl.* gli stai, le staja), moggio, *m.*; halbe -, mina, *f.*

Schef'felmacher, *m.* vagliajo, *m.*

Schef'feln, *v. n.* rendere bene, fruttare.

Schef'felſteuer, *f.* tassa sulle granaglie, *f.* [gia.

Schef'felweiſe, *avv.* a staja, a mog-

Scheib'chen, *n.* rotella, *f.* dischetto; pezzetto, tozzetto, *m.* fetta, fetterella, *f.* orbiculo, *m.*; in - ſchneiden, sfetteggiare.

Schei'be, *f.* disco (del sole), *m.*; ruota, rotella, *f.*; bersaglio, bianco; vetro, cristallo (di finestre), *m.*; fetta, caletta, *f.* tozzo (di pane etc.); pezzo; favo, fiale (di miele), *m.*; nach der - ſchießen, tirare al bersaglio; das Schwarze der - treffen, dar nel brocco, nel segno; in -n ſchneiden, affettare.

Schei'ben||artig, *agg.* a foggia di disco. **-bohrer**, *m.* tirafondo, *m.* **-büchſe**, *f.* archibugio da bersaglio, *m.* **-förmig**, *agg.* orbicolare, orbicolato. **-glas**, *n.* vetro in lastre, *m.* **-honig**, *m.* miele ne' fiali, fiale, fiadone (di miele), *m.* **-könig**, *m.* vincitore nel giuoco del bersaglio, degli archibugieri, *m.* **-krücke**, *f.* (bott.) cane, *m.* **-nagel**, *m.* brocco, *m.* **-rohr**, *n.* archibugio rigato, da tirare a segno, *m.* **-rund**, *agg.* orbicolare, orbiculato. **-ſchießen**, *n.* tirare al bersaglio, tiro a segno, *m.* **-ſchießer**, *m.* imberciatore, *m.* **-ſchütze**, *m.* archibugiere, bersagliere, tiratore di bersaglio, *m.* **-weiſe**, *avv.* in (a) fette.

Schei'big, *agg.* orbicolare, tondo, rotondo; - ſchneiden, tagliar in fette, affettare.

Scheid'bar, *agg.* (chim.) separabile.

Schei'de, *f.* fodero, *m.* guaina, vagina, custodia, *f.*; (anat.) involucro, *m.* capsula, *f.*; confine, termine, limite, *m.*; das Schwert in die - ſtecken, (r)infoderare, (r)inguainare, mettere nel fodero, nella guaina la spada, riporre la spada; aus der - ziehen, sguainare, svaginare, snudare, sfoderare, impugnare, imbrandire (la spada).

Schei'de||baum, *m.* stanga, barra divisoria, *f.* **-brief**, *m.* lettera di divorzio, lettera di ripudio, *f.* **-glas**, *n.* (chim.) separatojo, *m.* **-gold**, *n.* oro spartito, *m.* **-kunſt**, *f.* chimica, *f.* **-künſtler**, *m.* chimico, *m.* **-kuß**, *m.* bacio d'addio, *m.* **-linie**, *f.*

Digitized by Google

linea divisoria, linea di separazione, di demarcazione, *f.* **-mauer,** *f.* muro divisorio, muro di mezzo, tramezzo, *m.* **-münze,** *f.* (moneta) spicciola, spezzata od. divisionaria, *f.*

Schei'den, *v. a.* dividere, separare, disunire, disgiungere, spiccare, segregare, staccare; divorziare; *v. n.* partire, andarsene, separarsi, prendere commiato, congedo; ſ. - laſſen, sciogliere il matrimonio, far divorzio; wir ſind geſchiedene Leute, con noi è finita, non abbiamo più nulla da fare insieme; aus (v.) der Welt, von hinnen -, morire, uscire di vita; als Freunde -, separarsi da buoni amici; -de Hinderniß, *n.* (giur.) impedimento dirimente, *m.*; -, *n.* partenza, separazione, *f.*

Schei'denartig, *agg.* vaginale.

Schei'denband, *n.* ligamento vaginale, *m.*

Schei'denförmig, *agg.* in forma (a foggia) di guaina; (bot.) spataceo.

Schei'denhaut, *f.* (anat.) tunica od. membrana vaginale, *f.*

Schei'depunkt, *m.* punto di separazione, *m.* [*m.*

Schei'der, *m.* affinatore, tritatore,

Schei'de‖ſtunde, *f.* ora della partenza, della separazione, *f.* **-wand,** *f.* muro divisorio, tramezzo, palco, tavolato, spartimento, muro di spartimento, a ventola, *m.*; (anat.) setto, *m.*; **-waſſer,** *n.* acqua forte, acqua da partire, acqua regia, *f.* **-weg,** *m.* bivio; punto di partenza, *m.* separazione, *f.* crocicchio, *m.*; Herkules am -e, Ercole scegliendo fra la virtù e il vizio.

Schei'dung, *f.* separazione, divisione, *f.* spartimento, divorzio, *m.* dissoluzione del matrimonio, *f.*; auf - klagen, far richiamo di divorzio.

Scheik, *m.* sceicco, *m.*

Schein, *m.* luce, *f.* lume, splendore, barlume, chiaro(re); nembo, *m.* aureola, *f.*; *fig.* apparenza, sembianza, *f.* sembiante; biglietto, obbligo, *m.* ricevuta, quitanza, testimonianza, *f.* attestato; pagherò, *m.* polizza, bolletta, bulletta, fede, *f.*; - des Mondes, chiaro della luna; - der Sonne, luce del sole, *f.*; beim -e der Lampe, alla luce della lampada; ein - v. Hoffnung, un raggio di speranza; ein ſchwacher, matter -, un barlume; dem -e nach, secondo le apparenze, come sembra; allem -e nach, secondo ogni apparenza; es iſt aller - dazu vorhanden, havvi tutta l'apparenza; ſ. den - geben, darsi l'aria, fingere (di); far mostra od. sembiante (di); zum -e, des -es wegen, in (per) apparenza, per salvar l'apparenza, per parere; den - retten, salvar le apparenze od. l'apparenza; etw. nur zum -e thun, far qc. per forma; der - iſt gegen ihn, le apparenze son contra lui; es hat den -, als ob .., pare che, sembra che ..; unter dem -e, sotto colore, sotto (l') apparenza, sotto specie; *prov.* der - trügt, spesse volte l'apparenza inganna; l'abito non fa il monaco.

Schein'‖adel, *m.* nobiltà falsa, *f.* **-andacht,** *f.* falsa divozione, divozion finta, ipocrisia, *f.* **-angriff,** *m.* attacco finto, simulato, *m.*

Schein'bar, *agg.* apparente, speziozo, specioso, illusorio; evidente; visibile; plausibile; -, *avv.* secondo le apparenze, in apparenza.

Schein'barkeit, *f.* apparenza, illusione, speciosità, appariscenza, bella apparenza, *f.*

Schein'‖behelf, *m.* sotterfugio, pretesto, *m.* scappatoja, scusa affettata, scappavia, gretola, *f.* **-beweis,** *m.* prova speciosa, *f.* argomento illusorio od. insussistente, sofisma, *m.* **-bild,** *n.* immagine illusoria; ombra, *f.* **-chriſt,** *m.* ipocrita, cristiano in apparenza, *m.* pseudocristiano, *m.* **-ding,** *n.* essere chimerico, *m.* **-dolde,** *f.* (bot.) cima, *f.* **-ehe,** *f.* matrimonio apparente, *m.*

Schei'nen, *v. n.* lucere, splendere, risplendere, dar lume; parere, sembrare, aver l'aria, aver l'apparenza; es ſcheint, als wolle es regnen, c'è apparenza di poggia; die Sonne ſcheint, fa sole, il sole luce, risplende; der Mond ſcheint, fa chiaro di luna.

Schein'‖freude, *f.* gioja simulata, finta, *f.* **-freund,** *m.* amico falso, finto, *m.* **-freundſchaft,** *f.* amicizia simulata, finta, *f.* **-friede,** *m.* pace simulata, pace poco stabile, *f.*

Schein'fromm, *agg.* ipocrita, bacchettone, falso divoto.

Schein'frömmigkeit, *f.* ipocrisia, falsa pietà, *f.*

Schein'gelehrſamkeit, *f.* apparenza d'erudizione, *f.*

Schein'gelehrt, *agg.* dotto in apparenza.

Schein'‖glaube, *m.* fede simulata, *f.* **-glück,** *n.* felicità apparente, fortuna illusoria, *f.* **-gold,** *n.* similoro, canterello, orpello, *m.* **-größe,** *f.* grandezza apparente, *f.* **-grund,** *m.* ragione speciosa, *f.* cavillo, sofisma, argomento fallace, *m.* fallacia, *f.* amminicolo, *m.* **-gut,** *n.* bene immaginario, *m.*

Schein'heilig, *agg.* ipocrito, falso divoto, bacchettone; -e, *m.* ipocrita, bacchettone, picchiapetto, spigolistro, santocchio, graffiasanti, torcicollo, pinzocchero, *m.*

Schein'heiligkeit, *f.* ipocrisia, falsa divozione, santocchieria, bacchettoneria, bigotteria, pietà affettata, *f.*

Schein'‖hoffnung, *f.* speranza illusoria od. ingannevole, *f.* **-kampf,** *m.* combattimento simulato, *m.* **-kauf,** *m.* compra simulata, *f.* **-krankheit,** *f.* malattia finta, *f.* **-kur,** *f.* cura palliativa, *f.* **-lehre,** *f.* prospettiva, *f.* **-mittel,** *n.* (rimedio) palliativo, *m.* **-philoſoph,** *m.* pseudofilosofo, falso filosofo, *m.* **-philoſophie,** *f.* pseudofilosofia, falsa filosofia, *f.* **-thränen,** *f. pl.* lacrime finte, simulate, *f. pl.* **-tod,** *m.* morte apparente, letargia, *f.* letargo, *m.* asfissia, *f.*

Schein'todt, *agg.* morto in apparenza, letargico; asfittico.

Schein'‖tugend, *f.* falsa virtù, virtù simulata, *f.* **-übel,** *n.* male apparente, *m.* **-verkauf,** *m.* vendita simulata od. finta, *f.* **-vertrag,** *m.* contratto finto, *m.* **-wechſel,** *m.* (com.) falsa tratta, *f.* **-weſen,** *n.* falsa apparenza, *f.* simulacro, *m.* **-widerſpruch,** *m.* contraddizione apparente, *f.*

Schei'ße, *f.* merda, cacca, cacajuola, *f.* escremento, *m.*

Schei'ßen, *v. n.* cacare, andare di corpo.

Scheit, *n.* legna, *f.* pezzo di legno, ciocco, sprocco, ceppo da ardere, cepperello, ceppatello, *m.* sverza, *f.*

Schei'tel, *m.* vertice, *m.* cima, sommità, *f.* cocuzzo, cocuzzolo, *m.*; spartitura, spartizione, scriminatura, divisa, dirizzatura, riga, *f.*

Schei'tel‖bein, *n.* (anat.) parietale, *m.* **-kreis,** *m.* (astr.) azzimutto, *m.* **-linie,** *f.* linea verticale, *f.*

Schei'teln, *v. a.* spartire, dividere in riga, dirizzare i capelli.

Schei'telpunkt, *m.* zenit, punto verticale, vertice, auge, apogeo, *m.*; *fig.* punto culminante, culmine, *m.* sommità, cima, *f.* [pendicolare.

Schei'telrecht, *agg.* verticale, per-

Schei'telwinkel, *m.* angolo verticale, azimu(t)to, *m.*

Schei'terhaufen, *m.* rogo, *m.* pira, *f.*

Schei'tern, *v. n.* naufragare, far naufragio, andar naufrago; arrenare, dar negli scogli, investire, incagliarsi, rompersi; *fig.* andare a vuoto, non riuscire; -, *n.* naufragio, arrenamento, *m.*

Scheit'holz, *n.* legname spaccato, sminuzzato, *m.*

Schel, *agg.* bieco, losco, guercio, torvo; *fig.* geloso, invidioso; j. - anſehen, guardare qd. con occhio bieco, di mal occhio, di traverso; -e Blick, *m.* occhiaccio, *m.*

Schel'be, *f.* (geogr.) Sc(h)elda, *f.*

Schel'fe, *f.* buccia, scorza, *f.* guscio, spicchio, *m.*

Schel'fen, *v. a.* gusciare, mondare; ſ. -, gusciarsi.

Schel'le, *f.* campanello, sonaglio; schiaffo, *m.*; -n, *pl.* ceppi, ferri, *m. pl.*; (giuoc.) quadri, *m. pl.*; der Katze die -n anhängen, attaccare il campanello al gatto; -n, *n.* scampanellata, *f.*; eine klingende -, un tintinnante cembalo.

Digitized by Google

Schel'len, *v. n.* sonare il campanello, scampanellare, scampanare, sonagliare.

Schel'len‖geläute, *n.* scampanellata, sonagliata, *f.* cariglione, *m.* **-halsband**, *n.* sonagliera, *f.* **-kappe**, *f.* berretto a sonagli, *m.* berretta da (del) buffone, *f.* **-könig**, *m.* rè de' quadri, *m.* **-schlitten**, *m.* slitta a sonagli, *f.* **-trommel**, *f.* tamburello, tamburino, *m.*

Schell'‖fisch, *m.* (nat.) asello, nasello, baccalà, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) celidonia, *f.* **-lack**, *m.* lacca in tavolette, lacca piana, *f.*

Schelm, *m.* furbo, furfante(llo), birbo, birbante, briccone, volpone, gognolino, birichino, mariuolo, monello, *m.*; ein armer -, un povero diavolo; ein kleiner -, un birboncello, un furbetto od. cattivello; den - im Nacken haben, essere una volpe, un furbacchiotto; der - sieht ihm aus den Augen, gli si vede agli occhi ch'è un furbetto; je ärger der -, desto größer das Glück, al più tristo porco viene la miglior pera.

Schelm'augen, *n. pl.* occhi furbetti, occhi ladri, *m. pl.*

Schel'menstreich, *m.* } bricconata,
Schel'menstück, *n.* } baronata,
Schelmerei', *f.* furfanteria, furberia, malizia, giunteria, trufferia, marioleria, monelleria, *f.*

Schel'misch, *agg.* furbo, furbesco, astuto, smaliziato, malizioso, monellesco; -, *avv.* da furbo; -e Augen, *n. pl.* occhi ladri, furbi od. marrani, birichini, *m. pl.* [malocchio, *m.*

Schel'sucht, *f.* gelosia, invidia, *f.*

Schel'süchtig, *agg.* invidioso, guercio, geloso, atrabiliario.

Schel'te, *f.* rabbuffo, *m.* sgridata, grida, riprensione, rammanzina, canata, *f.* rovescio, lavacapo, *m.*; - bekommen, essere sgridato.

Schel'ten, *v. a.* (s)gridare, riprendere, garrire, svillaneggiare; lavare il capo a qd.; *v. n.* gridare, imperversare; j. Dieb -, dar del ladro a qd., qualificare qd. di ladro; auf etw. -, lagnarsi di qc.

Schel'ter, *m.* sgridatore, *m.*

Schelt'wort, *n.* parola invettiva, oltraggiosa, ingiuria, *f.*

Sche'ma, *n.* modello, piano, prototipo, formulario, *m.*

Schema'tisch, *agg.* secondo il modello.

Sche'mel, *m.* sgabello, panchetto, *m.* predella, *f.* [dra, *f.*

Sche'melmörser, *m.* (mil.) palan-

Sche'men, *n.* ombra, *f.* fantasma, *m.*

Schenk, *m.* coppiere, coppiero, pincerna, tavernajo, bettoliere, *m.* [ria, *f.*

Schen'ke, *f.* taverna, bettola, oste-

Schen'kel, *m.* coscia, *f.* cosciale, femore, lato (d'un angolo), *m.* asta (del compasso), *f.*; -, *pl.* gambe del cavallo, *f. pl.*

Schen'kel‖bein, *n.* (anat.) osso della coscia, femore, osso crurale, *m.* **-bruch**, *m.* frazione crurale, *f.* **-muskel**, *m.* muscolo crurale, *m.* **-schiene**, *f.* girello, cosciale, *m.*

Schen'ken, *v. a.* donare, dare, dare in dono, far presente od. dono (di qc.); versare, mescere (liquori); vendere a minuto; das Leben -, far grazia della vita; Glauben -, credere, prestar fede, porgere credenza; jm. Vertrauen -, fidarsi di qd.; geschenkt bekommen, avere od. ottenere in dono; jm. etw. -, dispensare, liberare qd. di qc.; diesmal will ich es Dir -, per questa volta telo perdonerò; das soll ihm nicht geschenkt sein, non l'avrà fatto impunemente, ne avrà la sua punizione; die Strafe -, condonar la pena.

Schen'ker, } *m.* -in, *f.* donan-
Schenk'geber, } te, donatore, *m.* -trice, *f.*

Schenk'‖gerechtigkeit, *f.* diritto di vendere alla minuta, *m.* **-haus**, *n.* taverna, bettola, *f.* **-kanne**, *f.* brocca, pinta, mesciroba, *f.* **-maß**, *n.* boccale, brocchetto, *m.* **-nehmer**, *m.* donatario, *m.* **-recht**, *n.* V. Schenkgerechtigkeit. **-stube**, *f.* stanza della taverna, *f.* **-tisch**, *m.* credenza, *f.* buffetto, *m.*

Schen'kung, *f.* dono, *m.* donazione, dotazione, *f.*

Schen'kungsurkunde, *f.* documento di donazione, *m.*

Schenk'wirth, *m.* tavernajo, bettoliere, ostiere, oste, *m.*; -in, *f.* ostessa, *f.*

Scher'be, *f.* } coccio, greppo,
Scher'ben, *m.* } rottame di vaso di terra, *m.* [*m.*

Scher'bengericht, *n.* ostracismo,

Scher'beutel, *m.* borsa di barbiere, *f.*

Sche're, *f.* forbici, cesoje, *f. pl.*; -n des Krebses, *pl.* chele, branche, bocche, forbici del granchio, *f. pl.*

Sche'ren, *v. a.* tosare, tondere, radere, rapare, cimare (i panni); *fig.* vessare, seccare, nojare, tribolare, importunare; den Bart -, far la barba; s. den Bart - lassen, farsi far la barba; s. -, andarsene; schert Euch! via! andate via! ritiratevi! das schert mich nicht, che importa a me? non riguarda me; me ne fo beffe; s. um etw. -, occuparsi, curarsi di qc.; *fig.* alle über einen Kamm -, V. Kamm; er hat sein Schäfchen geschoren, V. Schäfchen.

Sche'renschleifer, *m.* arrotatore, arrotino, arrotaforbici, *m.*

Sche'renschmied, *m.* forbiciajo, forbiciaro, *m.*

Sche'rer, *m.* tosatore, *m.*

Scherere'i, *f.* tosatura; *fig.* vessazione, seccatura, seccaggine, nojа, angheria, *f.* fastidio, *m.*

Scherf'lein, *n.* obolo, denaro, picciolo, *m.*; sein - mit beitragen, dar del suo, contribuire.

Scher'‖flocken, *f. pl.* bioccoli, fiocchi di lana, *m. pl.* **-garn**, *n.* (tess.) orditura, *f.*

Scher'ge, *m.* birro, sbirro, berroviere, satellite, sergente, arciere, zaffo, *m.* [*f.*

Scher'haar, *n.* borra, cimatura,

Scherif', *m.* sceriffo, *m.*

Scher'‖maschine, *f.* macchina da cimare i panni, *f.* **-messer**, *n.* rasojo, *m.* **-rahmen**, *m.* (tess.) orditojo, *m.* **-tuch**, *n.* salvietta per far la barba, *f.*

Scherwen'zel, *m.* Donfatutto, Ser accomoda, ser faccenda, faccendone, *m.*

Scherwen'zeln, *v. n. fam.* fare l'accomoda, il ser faccenda, il piaggiatore.

Scher'wolle, *f.* borra, cimatura, lana cardata, lana in bioccoli, lana tontessa, *f.* bioccolume, *m.* tosatura, *f.*; mit - anfüllen, abborrare.

Scherz, *m.* scherzo, giuoco, *m.* burla, celia, baja, facezia, *f.*; zum (aus) -, scherzevolmente, per ischerzo, per celia, da burla, a gabbo, per (in) baja; kleine -, scherzetto; ohne -, da senno, in sul serio; - bei Seite, bando agli scherzi, da banda gli scherzi, sul sodo, in sul serio; - treiben, scherzare, burlare, piacevoleggiare; mit heiligen Dingen soll man keinen - treiben, scherza co' fanti, e lascia stare i santi; im - gesagt, im Ernste gemeint, chi burla si confessa; keinen - verstehen, prendere in mala parte le celie, non intendere gli scherzi, essere permaloso. [tura, *m.*

Scher'zeit, *f.* tempo della tosa-

Scher'zen, *v. n.* scherzare, burlare, celiare, giocare, dire scherzi, piacevoleggiare, fracheggiare, folleggiare; Sie belieben zu -, Sie -, Le piace di scherzare, non lo dice che per celia; mit etw. -, prendere a scherzo qc., burlarsi, farsi beffe di qc.; damit ist nicht zu -, non è cosa da prendere a scherzo; er läßt nicht mit s. -, non prende in buona parte le celie.

Scher'zeug, *n.* strumenti da tosare, strumenti del barbiere, *m. pl.*

Scherz'‖gedicht, *n.* poesia burlesca od. giocosa, *f.* **-haft**, *agg.* giocoso, piacevole, burlesco, burlevole, faceto; scherzoso, scherzevole, comico, lepido; -, *avv.* per ischerzo, da scherzo, per celia, per burla, scherzevolmente. **-haftigkeit**, *f.* umore scherzevole, *m.* cosa burlesca, piacevolezza, facezia, lepidezza, *f.* **-liebend**, *agg.* gioviale, celiatore. **-name**, *m.* soprannome, vezzeggiativo, *m.* **-rede**, *f.* detto piacevole od. giocoso, *m.* **-weise**, *avv.* scherzevolmente, da scherzo, per ischerzo, da giuoco, da burla, per (in) celia. **-wort**, *n.* motto giocoso, scherzevole, piacevole, detto arguto, *m.*

Schet'ter, *m.* bugrane, traliccio, *m.* tela rada, *f.*

Scheu, *agg.* timido, pauroso, ritroso, **scontroso**; selvatico, sel-

Digitized by Google

vaggio, ombroso, ombratico; - machen, intimidire, spaurire, spaventare; - werden, spaventarsi, pigliare spavento, spaurirsi, (in)ritrosire; (v. Thieren) ombrare, adombrare; -, *f.* paura, tema, *f.* timore, ribrezzo, orrore, *m.* avversione, schifiltà, ritrosia, salvatichezza, *f.*; ohne - reden, parlar senza barbazzale, senza verun riguardo od. ritegno, senza veruna soggezione.

Scheu'che, *f.* spauracchio, spaventacchio, fantoccio di paglia, cacciapassere, *m.* befana, *f.*

Scheu'chen, *v. a.* spaventare, spaurire, intimidire, far fuggire, scacciare.

Scheu'en, *v. a.* temere, paventare, schivare, avere ribrezzo od. avversione (contro), fuggire, scansare; -, *v. n.* (v. Thieren) adombrarsi, ombrare, pigliar spavento; ſ. vor etw. -, aver paura di qc., aver qc. in avversione, in orrore; keine Mühe -, non trascurar nulla, non fuggire fatica, far tutto quel che si può; keine Gefahr -, non temer pericolo; thue recht u. ſcheue niemand, opera bene e lasciala trarre.

Scheu'er, *f.* granajo, capannuccio, capannotto, *m.* tettoja, *f.*; in die - bringen, riporre nel granajo.

Scheu'er‖bürſte, *f.* scopa per pulire, *f.* **-faß,** *n.* lavatojo, catino, mastello, *m.* **-frau,** *f.* lavapiatti, forbitrice, lavascodelle, guattera, fregona, *f.* **-kraut,** *n.* (bot.) setolone, *m.* rasperella, coda cavallina, brusca, *f.* equiseto, *m.* **-lappen,** *m.* strofinaccio, cencio, *m.* **-magd,** V. Scheuerfrau.

Scheu'ern, *v. a.* fregare, strofinare, stropicciare, pulire, nettare forbire.

Scheu'er‖ſand, *m.* rena da strofinare, da pulire, *f.* **-wiſch,** *m.* strofinaccio, strofinacciolo, fruciandolo, *m.*

Scheu'klappe, *f.* } paraocchi, *m.*
Scheu'leder, *n.* }

Scheu'ne, *f.* granajo, *m.*

Scheu'nenthor, *n.* porta del granajo, *f.* [*f.*

Scheun'tenne, *f.* aja del granajo,

Scheu'ſal, *n.* spauracchio, spaventacchio; orrore, abbominio, *m.*

Scheuß'lich, *agg.* orrido, orribile, abbominevole, orrendo, atroce, spaventevole, ributtante, mostruoso.

Scheuß'lichkeit, *f.* orrore, *m.* atrocità, orridezza, abominevolezza, *f.* abominio, *m.* mostruosità, *f.*

Schicht, *f.* strato, suolo; tempo del lavoro (de' minatori), compito, lavoro assegnato, *m.*; - halten, finire il suo compito; - machen, cessare dal lavoro, cessar di lavorare; - Farbe, mano di colore, di tinta, *f.*; *fig.* die unterſten -en (der Geſellſchaft), gli infimi strati (della società).

Schich'ten, *v. a.* disporre, mettere od. collocare a strati, disporre a suolo a suolo, stratificare. [zione, *f.*

Schich'tenbildung, *f.* stratifica-

Schich'tenförmig, *agg.* stratiforme; - legen, stratare, stratificare.

Schicht'‖holz, *n.* legna stivata, *f.* legno in stive, *m.* **-lohn,** *m.* mercede del compito, del lavoro assegnato, *f.* **-meiſter,** *m.* capo mastro minatore, *m.* **-ſemmel,** *f.* filo di pane, *m.* fila di panetti, piccia, *f.*

Schich'tung, *f.* collocamento, spartimento, *m.* stratificazione, disposizione a strati, *f.*

Schicht'weiſe, *avv.* a strati, a suolo a suolo; - ausbreiten, stratare, stratificare.

Schick, *m.* attitudine, foggia, forma; disinvoltura, spontaneità, *f.*

Schi'cken, *v. a.* mandare, spedire, inviare; ins Haus -, spedire a domicilio; Gott hat es ſo geſchickt, Dio l' ha così voluto; nach jm. -, mandare per qd., mandare a chiamare qd. (il medico); nach etw. -, mandare a prendere, a cercar qc.; zum Henker -, mandare in malora; v. einem zum andern -, mandare da Erode a Pilato; ſ. -, convenire, convenirsi, essere convenevole, conveniente, doversi, addirsi, affarsi, attagliarsi, tornar bene; accadere, avvenire, succedere, occorrere; ſ. nicht -, disdirsi, sconvenire; wenn es ſ. gerade ſo ſchickt, se il caso lo vuole, se l' occasione si presenta; es hat ſ. ſo geſchickt, così l' ha voluto il caso; je nachdem es ſ. ſchickt, secondo le circostanze, come il caso vuole; das ſchickt ſ. nicht für Sie, ciò non vi stà bene, non è convenevole per voi; ſ. nach jm. -, ſ. in ſ. -, adattarsi, accomodarsi, uniformarsi a qd.; ſ. in alles -, saper navigar a ogni vento; ſ. zu allem -, adattarsi a tutto, essere proprio, atto a tutto, essere uomo da basto e da sella; man muß ſ. in die Zeiten -, bisogna prendere i tempi come sono, accomodarsi, adattarsi al tempo, a' tempi; ſ. zuſammen -, convenirsi, star bene insieme; *prov.* eines ſchickt ſ. nicht für alle, un basto non s' adatta a ogni dosso.

Schick'lich, *agg.* convenevole, conveniente, confacevole, acconcio, proprio, buono, condecente, dicevole; opportuno, decoroso; - ſein, convenire; bei -er Gelegenheit, in un' occasione opportuna; -, *avv.* a proposito, opportunamente, convenevolmente.

Schick'lichkeit, *f.* convenevolezza, convenienza, decenza, dicevolezza, congruità, congruenza, comodità, opportunità, *f.* decoro, *m.*

Schick'lichkeitsgefühl, *n.* decoro, sentimento di convenienza, *m.*

Schick'ſal, *n.* sorte, fortuna, ventura, *f.* fato, destino, *m.* vicenda, *f.*; Schlag des -s, *m.* rovescio di fortuna, *m.*; widrige -, sorte avversa; dem - anheimſtellen, mettere alla sorte; mit ſeinem - zufrieden ſein, essere contento della sua sorte; -e erleben, aver avventure; vom - verfolgt werden, essere giuoco della fortuna.

Schick'ſals‖glaube, *m.* fatalismo, *m.* **-göttin,** *f.* Fortuna, *f.* **-ſchlag,** *m.* colpo di fortuna, *m.* **-tücke,** *f.* capriccio del destino, *m.*

Schi'ckung, *f.* invio, inviamento, *m.* missione, mandata, *f.*; *fig.* decreto, destino, fato, *m.* provvidenza, fatalità, necessità del destino, vicissitudine, *f.*; - in den Willen Gottes, rassegnazione, *f.*

Schie'ben, *v. a.* spingere (oltre), muovere, rimuovere, cacciare; bei Seite -, rimuovere, allontanare, mettere da parte; das Brot in den Ofen -, infornare, mettere in forno il pane; in die Taſche -, mettere in tasca, intascare; in die Höhe -, alzare, sollalzare; Kegel -, giuocare a' birilli; (stamp.) geſchobene Buchſtaben, *m. pl.* lettere italiche, *f. pl.*; *fig.* den Verdacht, die Schuld auf j. -, insospettire, incolpare, accagionare qd.; dar la colpa a qd., gettar la colpa sopra qd., addosso a qd.; den Verdacht v. ſ. -, stornare il sospetto; jm. etw. in die Schuhe -, addossare, mettere addosso qc. a qd., incaricare, incombenzare qd. di qc.; eine Arbeit v. ſ. -, sottrarsi a un lavoro; etw. auf die lange Bank -, V. Bank; geſchobene Viereck, *n.* rombo, *m.*; ſ. -, dissestarsi, smuoversi, uscire di sesto, d' ordine.

Schie'ber, *m.* chiavistello, *m.* nottola, *f.* paletto, *m.*; (forn.) infornapane; infornatore, *m.*

Schie'be‖rad, *n.* rocchetto, *m.* **-ring,** *m.* nodo (s)corsojo, *m.* **-ſchloß,** *n.* serratura a sdrucciolo od. a colpo, *f.* **-thür,** *f.* porta scorrevole, *f.* **-wand,** *f.* scena, quinta, *f.*

Schieb'fenſter, *n.* finestra scorrevole, a cateratta, *f.* sportello, *m.* [carrettino, *m.*

Schieb'karren, *m.* carriuola, *f.*

Schieds'‖gericht, *n.* tribunale d' arbitri, giudizio arbitramentale, *m.* **-mann,** *m.* arbitro, mediatore, *m.* **-richter,** *m.* arbitro od. giudice conciliatore, giudice (arbitrario), compromissario, *m.*; vor den - bringen, dem - unterwerfen, compromettere, rimettere all' arbitrio di qd.; als - entſcheiden, arbitrare. **-richtercollegium,** *n.* collegio arbitrale, *m.* **-richterlich,** *agg.* arbitrario, d' arbitri; einem -en Spruche unterwerfen, compromettere; -e Ausſpruch, *m.* arbitrato, arbitrio, laudo, *m.* **-ſpruch,** *m.* arbitrato, giudizio d' arbitri, laudo, *m.*; einen - thun, arbitrare.

Digitized by Google

Schief, *agg.* bieco, sbieco, (s)torto, travolto, obliquo, sghembo; -, *avv.* a sghembo, a sghimbescio, a schiancio, a schisa, di traverso, per (in) ischisa; di (a) schiso, trasversalmente, obbliquamente; - gewachſen ſein, essere sghembo; - gehen, andare sghembo; *fig.* andare a ritroso, prendere una cattiva piega; es geht mir -, e' mi dice guercio; -e Richtung, *f.* direzione obbliqua, *f.*; -e Ebene, *f.* piano inclinato, *m.*; -e Beine, *n. pl.* gambe storte, *f. pl.*; -e Halſ, *m.* collo torto, *m.*; -e Mauer, *f.* muro a scarpa, *m.*; -e Winkel, *m.* angolo obliquo, *m.*; ein -es Maul machen, fare (il) muso, torcere il muso, mostrarsi cruccioso; - hängen, pendere da un lato; - urtheilen, giudicar male; etw. - nehmen, prendere qc. a male, a mala parte; die Schuhe - treten, scalcagnar le scarpe; etw. - anfangen, cominciar male (di traverso) qc.

Schief'‖beinig, *agg.* che ha le gambe storte, sbilenco, bilenco, storto. **-blatt,** *n.* (bot.) begonia, *f.*

Schie'fe, *n.* bieco, *m.* obliquità, inclinazione, *f.* piano inclinato, *m.*

Schie'fer, *m.* lavagna, ardesia, *f.* schisto, *m.* scheggia, sverza, *f.*

Schie'fer‖artig, *agg.* schistoso, lavagnoso, lavagnino, della natura dello schisto. **-berg,** *m.* montagna schistosa, *f.* **-blatt,** *n.* foglia d'ardesia, *f.* **-blau,** *agg.* del color di lavagna. **-brecher,** *m.* cavatore di lavagna, *m.* **-bruch,** *m.* cava d'ardesia, *f.* **-dach,** *n.* tetto coperto di lavagna od. d'ardesia, *m.* **-decker,** *m.* conciatetti di lavagna, *m.* **-farben,** *agg.* lavagnato. **-gang,** *m.* filone d'ardesia, *m.* **-gebirge,** *n.* montagna schistosa, *f.* **-geſtein,** *n.* rocca schistosa, *f.* **-grau,** *agg.* di color d'ardesia, grigio di lavagna.

Schie'ferhaltig, } *agg.* schistoso,
Schie'ericht, } lavagnino, la-
Schie'ferig, } vagnoso, della natura dell'ardesia, sfaldato, scaglioso.

Schie'fern, ſ. -, *v. r.* sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi, scagliarsi.

Schie'fer‖platte, *f.* lastra d'ardesia, di lavagna, *f.* **-ſchwarz,** *agg.* nero di lavagna, grigio d'ardesia. **-ſpat,** *m.* spato schistoso, *m.* **-ſtein,** *m.* lavagna, ardesia, *f.* schisto, *m.* **-ſtift,** *m.* lapis, *m.* matita, amatita, *f.* stile d'ardesia, *m.* **-tafel,** *f.* tavola di lavagna, d'ardesia (incorniciata), *f.* **-thon,** *m.* schisto argilloso, *m.* argilla schistosa, *f.* **-weiß,** *n.* biacca d'ardesia sfogliata, *f.* bianco alessandrino, *m.*

Schief'hals, *m.* collo torto, *m.*

Schief'heit, *f.* obliquità, tortuosità, *f.*

Schief'‖mäulig, *agg.* che ha la bocca storta. **-rund,** *agg.* (v. Perlen) scaramazzo. **-winkelig,** *agg.* obliquangolo.

Schiel'auge, *n.* occhio guercio, *m.*

Schie'len, *v. n.* guardar bieco, guercio od. losco, essere guercio, sbiecarsi; nach etw. -, guardar qc. di sottocchi, sott'occhio, colla coda dell'occhio; -, *n.* strabismo, *m.* guercezza, *f.*

Schie'lend, *agg.* guercio, bieco, losco, lornio.

Schie'ler, *m.* guercio, uomo guercio.

Schie'mann, *m.* (mar.) sottonostruomo, (maestro) penese, *m.*

Schie'mannen, *v. n.* (mar.) riparare il guarnimento.

Schie'mannsgaſten, *m. pl.* (mar.) marinai del penese, *m. pl.*

Schien'bein, *n.* tibia, sura, *f.* fusolo, stinco, filo della gamba, fucile, focile, *m.* caviglia, *f.*; Stoß an das -, *m.* stincata, stincatura, percossa nello stinco, *f.*; ſ. am - ſtoßen, farsi una stincatura.

Schien'beinmuskel, *m.* (anat.) muscolo tibiale, *m.*

Schie'ne, *f.* banda, bandella, stecca; schiniera, *f.* schiniere, *m.*; -n, *pl.* (ferrov.) guide, rotaje, *f. pl.*; aus den -n kommen, sviare; (Zwiſchen)raum zwiſchen zwei -n, *m.* interbinario, *m.*

Schie'nen, *v. a.* guarnire di bande; steccare, mettere od. adattare le stecche.

Schie'nen‖ablauf, *m.* sviamento, *m.* **-bahn,** *f.* ferrovia, strada ferrata, *f.* ferroviario, *m.* linea ferrata, *f.* **-bettung,** *f.* inghiajamento, *m.* **-eiſen,** *n.* ferro in istanghe; ferro per le strade ferrate, *m.* **-weg,** *m.* ferrovia, strada ferrata, linea ferrata, *f.* ferroviario, *m.*

Schier, *agg.* puro, netto; -, *avv.* quasi, ben tosto; semplicemente, schiettamente.

Schier'ling, *m.* (bot.) cicuta, *f.*

Schier'lingsbecher, *m.* bicchiere empito di cicuta, *m.*

Schier'lingsſaft, *m.* sugo di cicuta, *m.*

Schieß'bar, *agg.* da caccia, a portata del fucile.

Schieß'‖baumwolle, *f.* fulmicotone, cotone fulminante, pirossilo, *m.* **-bedarf,** *m.* munizione (da guerra), *f.* **-bret,** *n.* (stamp.) compositojo, *m.*

Schie'ßen, *v. a.* u. *n.* tirare, sparare, scoccare, lanciare; (stamp.) ordinare, comporre; -, *v. n.* scagliarsi, lanciarsi, avventarsi, gettarsi con impeto (sopra), piombare; auf j. -, tirare, far fuoco a (sopra) qd.; j. über den Haufen -, uccidere qd. con un colpo od. tiro; j. vor den Kopf -, bruciar le cervella, dare una pistolettata a qd.; ſ. vor den Kopf -, farsi saltare il cervello; jm. in die Bruſt -, ferire nel petto qd.; eine Feſtung in Grund u. Boden -, demolire, distruggere, rovinare un forte; ein Schiff in Grund -, mandare a fondo, a picco una nave; Breſche -, battere in breccia; einen Haſen -, ammazzar una lepre; mit der Armbruſt -, tirare di balestra; Brot in den Ofen -, infornare, mettere in forno il pane; feſt -, tirare in fallo; vorbei -, mancare il coppo; *fig.* einen Bock -, far uno sproposito, pigliare un grancio, far uno strafalcione; nach der Scheibe -, tirare al bersaglio, al segno; *fig.* in die Höhe -, venir su, grandire od. divenir grande prestissimo; in die Aehren -, far la spiga; die Zügel laſſen, allentar le briglie, dar la briglia, la mano ad un cavallo; dar piena libertà a qd.; -, *n.* tirare, tiro, sparo, carico,

Schie'ßer, *m.* tiratore, *m.* [*m.*

Schießerei', *f.* tiri, spari, *m. pl.*

Schieß'‖gatt, *n.* (mar.) buco per moschetti, *m.* **-gerechtigkeit,** *f.* diritto di caccia, *m.* **-gewehr,** *n.* arma da fuoco, *f.* **-graben,** *m.* luogo, fosso da tirare al bersaglio, *m.* **-grube,** *f.* cap(p)oniera, *f.* **-haus,** *n.* **-hütte,** *f.* casa od. capanna da tirare alle fiere, *f.* **-loch,** *n.* V. Schießſcharte. **-patrone,** *f.* cartoccio, *m.* **-plan, -platz,** *m.* luogo d'esercizi militari, *m.* piazza dell'arme, *f.* **-pulver,** *n.* polvere da schioppo, da cannone, polvere pirica, fulminante, *f.* granino, *m.* **-recht,** *n.* diritto di caccia, *m.* **-ſcharte,** *f.* feritoja, archibusiera, cannoniera, balestriera, bombardiera, troniera, fuciliera, *f.*; (mar.) sabordo, *m.* **-ſcheibe,** *f.* bersaglio, *m.* mira, *f.* **-ſtand,** *m.* casino del bersaglio, luogo donde si spara, *m.* **-übung,** *f.* tiro, sparo, *m.* **-wolle,** V. Schießbaumwolle.

Schiff, *n.* vascello, *m.* nave, *f.* vaviglio, legno, bastimento, battello, *m.*; (tess.) spuola, navetta, *f.*; (arch.) nave, navata (nella chiesa), *f.*; - u. Geſchirr, strumenti d'agricoltura, *m. pl.*; zu -e, a bordo; zu -e gehen, imbarcarsi, andare a bordo; große, kleine -, nave di alto, di basso bordo, *f.*

Schiff'bar, *agg.* navigabile; - machen, canalizzare.

Schiff'barkeit, *f.* navigabilità (d'un fiume), *f.* [zione, *f.*

Schiff'barmachung, *f.* canalizza-

Schiff'‖bau, *m.* costruzione di navi od. navale, architettura navale, *f.* **-bauer,** *m.* costruttore di navi, architetto(re) navale, *m.* **-bauhof,** *m.* cantiere, *m.* darsena, *f.* **-baukunſt,** *f.* architettura navale, *f.* **-baumeiſter,** *m.* architetto od. ingegnere navale, mastro costruttore di navi, *m.* **-bein,** *n.* (anat.) navicolare, *m.* **-bekleidung,** *f.* bordatura, *f.* **-beſen,** *m.* scopa, frettazza da nettar le navi, *f.* gatto, *m.* radazza, *f.* **-bett,** *n.* amaca, *f.* letto pensile, *m.* **-boot,** *n.* battello, schifo, *m.* scialuppa, *f.* **-bord,** *m.* bordo della nave, *m.* **-brot,** *n.* biscotto de' marinari, *m.* **-bruch,** *m.* naufragio, *m.* fortuna di mare, *f.*; - leiden, naufragare,

Digitized by Google

far naufragio, **andar naufrago**, correre fortuna in mare. **-brüchig**, *agg.* naufrago, naufragante, naufragato; **-e**, *m.* naufrago, *m.* **-brücke**, *f.* ponte di barca, *m.* **-bündel**, *n.* paccotiglia, *f.*

Schiff'chen, *n.* navicella, navetta, *f.* battello, legnetto, *m.* barchetta, *f.*; (tess.) spuola, navetta, *f.*; (bot.) - der Schmetterlingsblumen, carena, *f.*

Schiff'en, *v. a.* trasportare in nave, in naviglio od. per acqua, navigare; -, *v. n.* navigare, andare per mare, far vela, veleggiare.

Schiff'er, *m.* navigatore, navigante, navicellajo, navalestro, marinaro, barcaruolo, barcajuolo, pilota, nauta, *m.*

Schiff'er‖knecht, *m.* garzone di marinajo, giovine marinaro, *m.* **-lied**, *n.* barcarola, *f.* **-lohn**, *m.* paga de' marinai, *f.* **-ſprache**, *f.* linguaggio de' marinai, *m.* termini marineareschi, *m. pl.*

Schiff'‖fahrer, *m.* marinaro, navigatore, *m.* **-fahrt**, *f.* navigazione, (arte) marineresca, marineria, nautica, *f.*; zur - gehörig, nautico, navale. **-fahrtskunde**, *f.* nautica, arte navigatoria od. del navigare, *f.* **-förmig**, *agg.* navicolare, fatto a foggia di naviglio. **-fracht**, *f.* nolo; carico della nave, *m.* **-geräth**, *n.* attrezzi, arredi di nave, *m. pl.* **-gerippe**, *n.* carcassa, *f.* carcame, scheletro, corpo, *m.* od. ossatura d'una nave, *f.* **-grund**, *m.* sentina, *f.* fondo della nave, *m.* **-hafen**, *m.* grappino, *m.* **-herr**, *m.* padrone, proprietario d'una nave, *m.* **-junge**, *m.* mozzo, *m.* **-kiel**, *m.* carena, chiglia d'un bastimento, *f.* **-knecht**, *m.* marinajo, *m.* **-koch**, *m.* cuoco della nave, *m.* **-korb**, *m.* gabbia, coffa, *f.* **-küche**, *f.* cucina della nave, *f.* **-kunde, -kunſt**, *f.* navigazione, *f.* **-lader**, *m.* caricatore, facchino di nave, *m.* **-laſt**, *f.* carico d'una nave, last, lasto, *m.* **-laterne**, *f.* fanale, *m.* **-leine**, *f.* gomena, *f.* canapo, gherlino, *m.* **-leute**, *pl.* marinai, *m. pl.* equipaggio, *m.* **-lohn**, *m.* nolo, *m.* **-modell**, *n.* modello, garbo d'una nave, *m.* **-mühle**, *f.* molino di nave, *m.* **-patron**, *m.* padrone od. proprietario d'un bastimento, *m.* **-roſe**, *f.* rosa de' venti, *f.* compasso, *m.*

Schiffs ..., V. Schiff ...

Schiffs'‖bekleidung, *f.* fasciame, *m.* **-beſen**, *m.* frettazza, radazza, *f.* **-bohrwurm**, *m.* (nat.) teredine, *f.* **-boot**, *n.* nautilo, *m.* **-böttcher**, *m.* barilajo, *m.* **-eigenthümer**, *m.* armatore, padrone della nave, *m.*

Schiff'ſeil, *n.* cavo, *m.* gomena, *f.*

Schiffs'‖fahne, -flagge, *f.* padiglione, *m.* bandiera, *f.* stendardo di nave, *m.* **-gerippe**, *n.* carcasso, scafo, ossame, *m.* **-haft**, *f.* embargo, *m.* **-hintertheil**, *n.* poppa, *f.* **-junge**, *m.* mozzo, camerotto, *m.* **-karte**, *f.* carta marina, *f.* **-küche**, *f.* (mar.) focone, *m.* **-ladung, -laſt**, *f.* nolo, carico d'una nave, imbarco, *m.* navata, barcata, barchettata, tonnellata, *f.* lasto, *m.* portata, *f.* **-leute**, *pl.* **-mannſchaft**, *f.* equipaggio, *m.* marinai, *m. pl.* marineresca, *f.* **-miethe**, *f.* nolo, noleggio, *m.* **-modell**, *n.* garbo, *m.* **-paß**, *m.* passaporto, *m.* **-patron**, *m.* navarca, patrone, padrone della nave, *m.* **-portion**, *f.* razione, *f.* **-pumpe**, *f.* tromba d'un vascello, *f.* **-raum**, *m.* fondo, interiore d'un bastimento, *m.*; unterſte -, sentina, stiva, cala, *f.* **-ſchnabel**, *m.* sperone, sprone, *m.* punta della nave, polena, *f.* rostro, tagliamare, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato della marina, *m.* **-ſpiegel**, *m.* frontone, specchio, arcasso, *m.* **-theer**, *m.* catrame, spalmo, *m.* **-trümmer**, *m. pl.* infranti, *m. pl.* **-verkleidung**, *f.* (innere, äußere) fasciame (di dentro, di fuori), *m.* **-volk**, *n.* marinaresca, *f.* marinai, *m. pl.* equipaggio, *m.* **-vordertheil**, *n.* prua, proa, *f.* **-wache**, *f.* vedetta d'un vascello, *f.* **-wappen**, *n.* arme d'una nave, *f. pl.* **-werft**, *n.* cantiere, squero, *m.* darsena, *f.* **-wurm**, *m.* (nat.) bruma, *f.* tarlo, teredo, teredone, *m.* teredine, *f.* **-zwieback**, *m.* galletta, *f.* biscotto, *m.*

Schiff'‖treppe, *f.* boccaporto, *m.* **-ziehen**, *n.* alare, *m.* **-zieher**, *m.* alatore, *m.* alzaja, *f.* **-zimmermann**, *m.* architetto navale, *m.* **-zug**, *m.* spedizione navale, *f.*

Schika'ne ꝛc. V. Chicane ꝛc.

Schild, *m.* scudo, pavese, palvese, brocchiere, brocchiero, *m.* targa, *f.*; *fig.* sostegno, appoggio, *m.*; *fig.* etw. im -e führen, meditare qc., aver qualche segreto disegno, macchinare, tramare, ordire qc., lavorare sott'acqua; *fam.* avere roba in corpo; auf den - erheben, portar sugli scudi.

Schild, *n.* insegna, *f.* cartello; guscio, *m.*; *fig.* das - einziehen, lasciare od. abbandonar la sua professione.

Schild'‖bauer, *m.* paesano franco, *m.* **-bürger**, *m. fig.* provinciale, sciocco, babbione, mellone, balordo, *m.*

Schild'chen, *n.* brocchiere, scudetto, scudicciuolo, *m.* targhetta, piccola insegna, *f.*

Schild'dach, *n.* testuggine, *f.*

Schildderei', *f.* pittura, *f.* quadro,

Schil'derer, *m.* pittore, *m.* [*m.*

Schil'derhaus, *n.* casotto, casello, *m.* vedetta, veletta, garitta, *f.*

Schil'dern, *v. a.* dipingere, descrivere, rappresentare, disegnare, designare, esprimere, caratterizzare; -, *v. n.* stare di guardia, essere in sentinella.

Schil'dernd, *agg.* descrittivo.

Schil'derung, *f.* pittura, descrizione, rappresentazione, designazione, *f.* quadro, *m.*

Schild'‖fiſch, *m.* (nat.) remola, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di scudo, scudiforme, scudale, scutato. **-halter**, *m.* tenente d'uno scudo, *m.* **-käfer**, *m.* scarafaggio scudajo, *m.* **-knappe**, *m.* scudiere, bracciere, *m.* **-knorpel**, *m.* pomo d'Adamo, *m.* tiroide, *f.* **-kröte**, *f.* (nat.) testuggine, testudine, tartaruga, *f.*; Familie der -n, *f.* cheloni, *m. pl.* **-kröten**, *agg.* di tartaruga. **-krötenſchale**, *f.* guscio di tartaruga, *m.* tartaruga, scaglia, *f.* **-krötenſtein**, *m.* chelonite, *f.* **-krötenſuppe**, *f.* zuppa alla tartaruga, *f.* **-laus**, *f.* (nat.) cocco, *m.* cocciniglia, *f.* vermiglio, chermes, *m.* **-macher**, *m.* scudajo, *m.* **-patt**, *n.* squama, scaglia, tartaruga, testuggine, *f.*; Kamm v. -, *m.* pettine di tartaruga, *f.* **-träger**, *m.* scudiere, scudiero, armiero, pa(l)vesaro, pa(l)vesajo, *m.* **-wache**, *f.* sentinella, guardia, (a)scolta, *f.*; - ſtehen, far la sentinella, stare di guardia, essere di (in) sentinella; die - ablöſen, levare, rilevar la sentinella.

Schilf, *n.* u. *m.* canna, sala, pannia, *f.* giunco, *m.*

Schilf'‖artig, *agg.* simile a canna. **-decke**, *f.* stuoja di canna, *f.* **-gras**, *n.* alga, carice, *f.* giunco, caretto, *m.*

Schil'fig, *agg.* algoso, giuncoso, cannoso, coperto di giunco, d'alghe.

Schilf'‖meer, *n.* mare rosso, *m.* **-rohr**, *n.* canna, cannuccia, *f.* canneto, giunco, *m.* **-ſänger**, *m.* (nat.) capinera de' canneti, *f.* [barlume, *m.*

Schil'ler, *m.* colore cangiante,

Schil'lerig, *agg.* cangiante.

Schil'lern, *v. n.* brillare, cangiar di colore; -, *n.* iridescenza, *f.*

Schil'lernd, *agg.* cangiante.

Schil'lerpflanze, *f.* (bot.) camaleone, *m.*

Schil'ling, *m.* scellino, *m.*

Schim'mel, *m.* cavallo bianco od. leardo, *m.*; muffa, *f.* fiore, *m.*

Schim'melig, *agg.* muffato, muffido, ammuffito, mucido, inviettito; etw. -, muffaticcio; - werden, muffare, immucidire, ammucidire, imporrare.

Schim'meln, *v. n.* muffare, divenir muffato, ammucidire, prender la muffa, immucidire, imporrare, imporrire, funghire.

Schim'mer, *m.* barlume, splendore tremolante, sfavillamento, scintillamento, *m.* riluccentezza, *f.*; - v. Hoffnung, raggio, *m.* od. scintilla di speranza, *f.*

Schim'mern, *v. n.* lucere, riluccere, riluccicare, brillare, micare, scintillare, sfavillare, smagliare.

Schim'mernd, *agg.* lucente, riluccente, brillante, scintillante, sfavillante, fulgido, fulgente, risplendente, tremolante, tremolo.

Schimpan'ſe, *m.* (nat.) chimpanze, *m.*

Digitized by Google

Schimpf, *m.* oltraggio, insulto, affronto, *m.* infamia, ignominia, ingiuria, *f.* smacco, disonore, vituperio, obbrobrio, *m.* onta, *f.*; jm. einen - anthun, oltraggiare, insultare qd.; einen - auf ſ. ſitzen laſſen, beversi un affronto; mit - u. Schande bedeckt, coperto d'ignominia.

Schimpfen, *v. a.* ingiuriare, oltraggiare, (s)villaneggiare, dire delle ingiurie; proverbiare; j. Dieb ꝛc. -, qualificare qd. di ladro, dare a qd. del ladro, titolare di ladro etc.; ſ. einander -, dirsi delle ingiurie; auf etw. -, inveire, fare invettive contro qc.

Schimpflich, *agg.* ingiurioso, oltraggioso, vituperoso, vituperevole, vituperabile, infame, disonorato, disonorante, vergognoso, adontoso, outoso, ignominioso, diffamatorio.

Schimpfname, *m.* soprannome, nome ingiurioso, *m.* **-rede**, *f.* invettiva, intemerata, imprecazione, *f.* parole vituperose, *f. pl.* **-wort**, *n.* ingiuria, invettiva, parola ingiuriosa od. oltraggiosa, parolaccia, *f.* vilificativo, *m.*

Schind'aas, *n.* carogna, bestia morta scorticata, *f.* **-anger**, *m.* scorticatojo, *m.*

Schin'del, *f.* scandola, assicella, *f.* asserello, *m.*; (arald.) biglietto, plinto, *m.*

Schin'delbeil, *n.* mannarolo, *m.* **-dach**, *n.* tetto coperto d'assicelle, di scandole od. d'asserelli, *m.* **-decker**, *m.* conciatetti, *m.* **-hauer, -macher**, *m.* facitore d'assicelle, *m.*

Schin'deln, *v. a.* coprir d'assicelle. [d'assicelle, *m.*

Schin'delwand, *f.* rivestimento

Schin'den, *v. a.* scorticare, scuojare, spellare; *fig.* scorticare, pelare, angariare; ſ. -, scorticarsi, farsi una scorticatura.

Schin'der, *m.* scorticatore; *fig.* boja, carnefice, angariatore, *m.*

Schinderei', *f.* scorticatojo; *fig.* angariamento, *m.* concussione, esazione ingiusta, *f.*

Schin'derkarren, *m.* carretta dello scorticatore, *f.* **-knecht**, *m.* servo del boja, *m.* **-mäßig**, *agg.* u. *avv.* da scorticatore, da carnefice. **-meſſer**, *n.* scortichino, scorticatojo, *m.*

Schind'grube, *f.* scorticatojo, *m.* **-luder**, *n.* carogna, rozzaccia, *f.* **-mähre**, *f.* brenna, rozza, *f.* rozzone, cavallaccio, *m.* carogna, buscalfana, *f.*

Schin'ken, *m.* prosciutto, presciutto, *m.*

Schin'kenbein, *n.* **-knochen**, *m.* osso del presciutto, *m.*

Schinn, *m.* (med.) forfora, furfura, *f.* [dile, *m.*

Schip'pe, *f.* pala, paletta, *f.* badile, *m.*

Schi'ras, *n.* (geogr.) Sciras, *m.*

Schirm, *m.* ombrella, *f.* ombrello, parasole, parapioggia; paravento; riparo, coperto, *m.*; visiera (della berretta), *f.*; *fig.* protezione, difesa, *f.*; scudo, *m.*; (für die Augen) paraocchi, *m.*

Schirm'artig, *agg.* ombrellato; (bot.) ombrellifero, umbellato; **-e Blumen**, *f. pl.* fiori umbelliferi, ombrelliferi od. ad ombrella, *m. pl.* **-dach**, *n.* tavolato, tettuccio, *m.* tettoja, *f.*; (mil.) mantelletto, parapetto, *m.* panzeruola, *f.*

Schir'men, *v. a.* proteggere, difendere, preservare, riparare.

Schir'mer, *m.* protettore, difensore, preservatore, *m.*

Schirm'fabrik, *f.* fabbrica d'ombrelli, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricante d'ombrelli, ombrellajo, *m.* **-förmig**, V. Schirmartig. **-herr**, *m.* padrone, protettore, *m.* **-hut**, *m.* (mil.) petaso, *m.* **-leder**, *n.* mantice, *m.* **-macher**, *m.* ombrellajo, *m.* **-ſtänder**, *m.* posaombrelli, portaombrelli, *m.*

Schir'mung, *f.* protezione, *f.*

Schirm'vogt, *m.* protettore, padrone d'una chiesa, *m.* **-wand**, *f.* paravento, *m.*; (mil.) pluteo, *m.*

Schir'ren, *v. a.* attaccare (i cavalli alla carozza), arnesare.

Schirr'holz, *n.* legno di costruzione, *m.* **-meiſter**, *m.* conduttore od. maestro delle bagaglie, *m.*

Schis'ma, *n.* scisma, *m.*

Schisma'tiker, *m.* scismatico, *m.*

Schisma'tiſch, *agg.* scismatico.

Schi'wa, (mitol.) Shiva.

Schlab'berig, *agg. fam.* ciarliero, linguacciuto.

Schlab'bermaul, *n. fam.* ciarlone, uomo linguacciuto, *m.*

Schlab'bern, *v. n.* ciarlare, chiacchierare.

Schlacht, *f.* battaglia (campale), *f.* fatto d'armi, combattimento, *m.* giornata, *f.*; bie - bei .., la battaglia di ..; eine - liefern, dare battaglia, far giornata, venire a battaglia campale; offene -, battaglia affrontata, *f.*

Schlacht'bank, *f.* banco, *m.* bottega da macellajo, *f.*; macello, *m.* macelleria, beccheria, *f.*; zur - führen, condurre al macello, menare a vittima. **-bar**, *agg.* da macello, da essere macellato, macellesco, macellabile. **-beil**, *n.* ascia da macellare, accetta del macellaro, *f.*

Schlach'ten, *v. a.* macellare, ammazzare, scannare; *fig.* sacrificare, immolare; nach jm. -, rassomigliare a qd.; -, *n.* macellare, macello, *m.*

Schlach'tenmaler, *m.* battaglista; pittore di battaglie, *m.*

Schläch'ter, *m.* beccajo, macellajo, macellaro, *m.*

Schlächterei', *f.* macelleria, *f.* macello, *m.*

Schläch'tergeſell, *m.* garzon macellajo, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del macellajo, *m.* **-laden**, *m.* beccheria, macelleria, *f.* **-meiſter**, *m.* mastro macellajo, *m.* **-zunft**, *f.* corpo de' macellai, *m.*

Schlacht'feld, *n.* campo di battaglia, *m.*; das - behaupten, tenere il campo, rimanere od. restar padrone del campo di battaglia. **-fertig**, *agg.* pronto a combattere.

Schlacht'geld, *n.* paga del macellajo, ammazzatura, *f.*

Schlacht'gemälde, *n.* battaglia, *f.* quadro di battaglia, *m.* **-geſang**, *m.* canto di guerra, canto guerriero od. marziale, *m.* **-geſchrei**, *n.* grida di guerra, *f. pl.* **-getümmel, -gewühl**, *n.* tumulto della battaglia, *m.* mischia, mischiata, mescolata, *f.* azzuffamento confuso, *m.*

Schlacht'haus, *n.* **-hof**, *m.* beccheria, macelleria, *f.* macello, ammazzatojo, scannatojo, *m.*

Schlacht'linie, *f.* linea di battaglia, *f.*

Schlacht'meſſer, *n.* coltellaccio da beccajo, squartatojo; *fig.* ferro micidiale, *m.* **-ochs**, *m.* bue da macello, *m.* **-opfer**, *n.* vittima, ostia, *f.* olocausto; sacrifizio, *m.*

Schlacht'ordnung, *f.* ordine di battaglia, *m.* linea, *f.*; Heer in -, *n.* battaglia attestata, *f.*; in - ſtehen, stare in ordinanza; ſ. in - ſtellen, schierarsi, mettersi in ischiera, attelarsi; das Heer in - ſtellen, indrappellare, schierare l'esercito, mettere i soldati in ischiera, in ordinanza, in battaglia, ordinare, attelare l'esercito. **-pferd**, *n.* cavallo da battaglia, destriere, *m.* **-plan**, *m.* piano di battaglia, *m.* **-ruf**, *m.* chiamata all'armi, *f.* grido di guerra, *m.* **-ſchwert**, *n.* spadone, *m.* spada da combattere, *f.* [cello, *m.*

Schlacht'ſteuer, *f.* dazio di ma-

Schlacht'ſtück, *n.* battaglia, *f.* quadro di battaglia, *m.*

Schlacht'tag, *m.* giorno dove si macella; giorno di battaglia, *m.* giornata, *f.* **-thier, -vieh**, *n.* animale od. bestiame da macello, da macellare, *m.*; vittima, ostia, *f.* olocausto, *m.* **-wolle**, *f.* lana di bestia morta, *f.*

Schla'cke, *f.* scoria, feccia, *f.* rosticci, *m. pl.* schiuma, colatura, loppa, mondiglia, *f.*

Schla'cken, *v. n.* fare scoria.

Schla'ckenbad, *n.* bagno a scoria di rame, *m.* **-förmig**, *agg.* scoriforme. **-grube**, *f.* fossa di scorie, *f.*

Schla'ckicht, Schla'ckig, *agg.* pieno di scorie, scoriaceo; impuro, sozzo.

Schlackwurſt, *f.* salsicciotto, *m.* cervellata, mortadella, *f.*

Schlaf, *m.* sonno, riposo, *m.*; leichte -, sonnolino, *m.*; im -e, fra 'l sonno, dormendo; vom -e überwältigt werden, morire od. cascare di sonno; in - fallen, addormentarsi, pigliare od. prendere sonno, cadere in sonno; einen feſten - haben, avere il sonno profondo; einen leiſen - haben, avere un sonno leggiero; keinen - finden, non poter dormire; - machen, far venire sonno, conciliare od. indur sonno, assonnare, fare addormentare; ein Kind in den - ſingen, addormentare od. addormire un

Digitized by Google

bambino cantando; *prov.* das Glück kommt im -e, den Seinen gibt's Gott im -e, fortuna e dormi.

Schlaf'‖bank, *f.* pancaccio, *m.* panchetta, *f.* **-bringend**, *agg.* sonnifero, soporifero, narcotico; -e Mittel, *n.* sonnifero, narcotico, *m.*

Schläf'chen, *n.* sonnellino, pisolo, pisolino, *m.*; ein - halten (nach dem Essen), stiacciare un sonnellino, schiacciare un sonnerello, una dormita, pisolare, dormire un sonno.

Schlä'fe, *f.* tempia, *f.* tempiale, *m.*; Schlag an die -, *m.* tempione, *m.*

Schla'fen, *v. n.* dormire, riposare, prendere od. pigliar sonno; leicht -, sonnacchiare, sonnecchiare, dormicchiare; - gehen, s. - legen, andare a dormire, andarsene a letto; leise -, avere un sonno leggiero; - ohne aufzuwachen, die ganze Nacht -, dormire tutto (d') un sonno; ich wünsche wohl zu -, riposi bene! wie haben Sie geschlafen? come ha riposato? *fig.* etw. -lassen, lasciar dormire qc., porre in obblio, mettere da parte, intermettere qc.; wer schläft, sündigt nicht, chi dorme non fa sbagli; chi non fa, non falla; -, *n.* sonno, dormire, *m.*

Schlä'fenbein, *n.* osso temporale, *m.*

Schla'fengehen, *n.* andare a letto, *m.*; beim -, nel momento d'andare a letto, nel coricarsi.

Schla'fenszeit, *f.* dormitura, *f.*

Schläfer, *m.* -in, *f.* dormitore, dormiglione, *m.* -a, *f.*

Schläferig, *agg.* voglioso di dormire, sonnolente, sonnolento, sonnacchioso, assonnacchiato, sonnifero, dormiglioso; addormentaticcio, assopito; (v. Natur) mogio, melenso, grullo, svogliato, lento, neghittoso; indolente; -e Menſch, *m.* dormiglione, uomo neghittoso, svogliato, *m.*; - ſein, aver sonno, cascare di sonno; - machen, allettare il sonno, far sonno, assonnare; - werden, prendere sonno, addormentarsi; -e Wetter, *n.* tempo dolco, *m.*

Schläferigkeit, *f.* sonnolenza, *f.* sopore, *m.*; *fig.* indolenza, svogliatezza, lentezza, tardezza, *f.* languore, *m.* grullaggine, grulleria, cascaggine, *f.*

Schläfern, *v. imp.* aver sonno, aver voglia di dormire, cascar di sonno; es ſchläfert mich, ho sonno, casco di sonno.

Schlaff, *agg.* (r)allentato, rilassato, fiacco, floscio, moscio, flaccido, languido, guizzo, vizzo, cascante; lonzo; atonico, indolente; - werden, rilassarsi, (r)allentarsi; affloscire, mollare; - machen, rilassare, allentare, mollare.

Schlaff'heit, *f.* rilassatezza, rilassazione, flaccidezza, floscezza, *f.* allentamento, *m.*; indolenza, *f.*; (med.) atonia, *f.*

Schlaf'‖fieber, *n.* febbre soporosa, *f.* **-gemach**, *n.* stanza od. camera da dormire, *f.*; dormentorio, dormitorio (ne' conventi), *m.* **-genoß, -geſell**, *m.* compagno di letto, *m.* **-haube**, *f.* scuffia da notte, *f.* **-kammer**, *f.* V. Schlafgemach. **-kappe**, *f.* berretta da notte, *f.* **-los**, *agg.* insonne, dissonnato, privo di sonno; ſchlafloſe Nächte zubringen, passar le notti senza dormire od. vegliando. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di sonno, *f.* nondormire, insonnio, *m.* agripnia, *f.* **-machend**, *agg.* sonnifero, soporifero, soporoso, narcotico. **-mittel**, *n.* sonnifero, rimedio sonnifero od. soporifero, narcotico, ipnotico, *m.* **-muskel**, *m.* muscolo crotafito od. temporale, *m.* **-mütze**, *f.* berretta da notte, *f.*; *fig.* poltrone, dormiglione, *m.* -a, *f.* uomo neghittoso, svogliato, dorm(i)alfuoco, *m.* **-pelz**, *m.* veste da camera foderata di pelliccia, *f.* **-ratte, -ratze**, *f.* marmotta, *f.* ghiro, *m.*; *fig.* dormiglione, dorm(i)alfuoco, spensierato, *m.*

Schläf'rig, V. Schläferig.

Schlaf'‖rock, *m.* veste da (di) camera, *f.* **-saal**, *m.* dormentorio, dormitorio, *m.* **-ſofa**, *n.* sofà da dormire, *m.* poltrona, *f.* **-ſtelle**, *f.* albergo, alloggio, domicilio, *m.* camera da dormire, locanda, *f.* **-ſucht**, *f.* letargo, *m.* letargia, sonnolenza, *f.* coma, *m.* u. *f.* **-ſüchtig**, *agg.* letargico, sonnolente, sonnolento, sonnacchioso. **-trank, -trunk**, *m.* bevanda sonnifera, pozione narcotica, *f.* soporifero, narcotico, *m.* acqua adoppiata, *f.* veleno, *m.* **-trunken**, *agg.* pien di sonno, aggravato da sonno, ebbro di sonno, assonnato, cascante di sonno, addormentaticcio, sonnolento; assopito, acciocchito, sonnacchioso, sonnifero; - ſein, cascar di sonno; -e Augen, *n. pl.* occhi ammammolati, *m. pl.* **-trunkenheit**, *f.* sopore, grave sonno, *m.* sonnolenza, cascaggine, *f.* **-wagen**, *m.* vagone a letti, *m.* **-wandler**, *m.* sonnambulo, nottambulo, *m.* **-wirkend**, *agg.* narcotico, sonnifero; soporifico, soporoso. **-zimmer**, *n.* camera da dormire od. dormitoria, *f.*

Schlag, *m.* colpo, *m.* botta, percossa, picchiata, *f.* scoppio, *m.*; (med.) apoplessia, *f.* accidente, *m.*; *fam.* risma, tempra, incornatura, *f.* calibro, *m.*; *fig.* scossa, martellata, *f.*; - auf -, colpo colpo; botta botta; botto botto, botta e risposta; - auf - traf ihn, ebbe disgrazia sopra disgrazia; mit einem -e, d'un solo colpo; repentinamente, di repente, subito, di punto in bianco; - an der Kutſche, am Wagen, sportello, *m.* portiera della carrozza, *f.*; - der Nachtigall, canto, verso dell'usignuolo, *m.*; - des Herzens, battito, *m.* pulsazione del cuore, *f.*; - der Uhr, der Glocke, tocco dell'oriuolo, della campana; mit dem -e, auf den -, all'ora appuntata; - 9 Uhr, alle dieci precise, al tocco delle dieci; - mit dem Stocke, bastonata, *f.*; - mit der Faust, pugno, *m.*; - mit dem Hammer, martellata, *f.*; elektriſche -, scossa elettrica, *f.*; vom -e gerührt werden, essere tocco od. colpito d'apoplessia; Schläge bekommen, toccare busse, buscarne; Schläge austheilen, dare od. amministrare colpi; das war ein harter - für ihn, fu un duro colpo, una scossa per lui; ein kräftiger - Menſchen, una vigorosa razza d'uomini; ſie ſind alle v. demſelben -e, son tutti dello stesso calibro, dello stesso pelame, d'una medesima stampa, d'un pelo e d'una buccia, della stessa tempra, buccia od. risma; v. gutem, derbem -e, di buona, grossa pasta; vom -e gerührt, getroffen werden, venir colpito d'apoplessia; ohne einen - zu thun, senza colpo ferire.

Schlag'‖ader, *f.* arteria, (arteria) carotide, *f.* **-aderbruch**, *m.* (med.) aneurisma, *m.* u. *f.* dilatazione d'arteria, *f.* **-anfall**, *m.* (med.) apoplessia fulminante, *f.* accidente apoplettico, colpo di apoplessia, *m.* **-artig**, *agg.* apoplettico. **-ball**, *m.* palla, *f.* **-bar**, *agg.* ceduo, da taglio. **-bauer**, *n.* trabocchetto, *m.* sbarra, *f.* **-baum**, *m.* barriera, (s)barra, barricata, lizza, *f.* albero terminale, anteserraglio, *m.* **-dame**, *f.* giuoco di dama, *m.* **-degen**, *m.* stocco, *m.* spadaccia, *f.* [colpi.

Schlä'gefaul, *agg.* insensibile a'

Schlag'eiſen, *n.* pestone, *m.*; (cacc.) trabocchetto, *m.* trappola a caditojo, *f.* mazzuolo, maglietto, *m.*

Schlä'gel, *m.* maglio; mazzapicchio, mazzuolo, *m.* mazzeranga, *f.* pillone, *m.*

Schla'gen, *v. a.* battere, percuotere, colpire, bastonare, bussare, dar busse; vincere; *v. n.* sprangare, tirar calci (di cavalli); suonare, battere (dell'oriuolo); palpitare (del cuore); (v. Vögeln) cantare, piagnere, sfringuellare; todt -, ammazzare, uccidere, accoppare; in Stücke -, entzwei -, fare a pezzi, spezzare, rompere, fracassare; ins Geſicht -, dare in faccia, dare uno schiaffo, una ceffata; zu Boden -, atterrare, abbattere, stramazzare; die Blicke zu Boden -, abbassar gli occhi; zum Ritter -, armare od. far cavaliere, dar l'accollata di cavaliere; Holz -, fendere legna; Feuer -, battere il fuoco; den Takt -, battere la misura; die Trommel -, battere, sonare il tamburo; la cassa; die Stunden -, suonar le ore; es hat 11 geſchlagen, sono battute le undici; auf die Erde -, dare in terra; Lärm -, suonar l'allarme, allarmare; eine Brücke -, gettare (costruire) un ponte; ein

Digitized by Google

Lager -, raddrizzare un campo; eine Schlacht -, dare una battaglia; Wolle -, divettare, scamatar la lana; ein Rad -, far la ruota; far capitomboli; Sahne -, montare (dibattere) la panna; Eier -, diguazzare uova; einen Stein -, mangiare una pedina; Wunden -, ferire, far ferite; den Feind -, battere, vincere, mettere in rotta, sconfiggere il nemico; in die Flucht, aus dem Felde -, mettere in fuga, fugare, far fuggire; sconfiggere; die Augen zu Boden -, abbassar gli occhi; j. mit seinen eigenen Waffen -, battere qd. colle proprie sue armi; eine Ader -, cavar sangue, aprire una vena; ich bin ein geschlagener Mann, sono un uomo perduto, rovinato, con me è finito; sono finito; *fam.* sono bell' e fritto; mit den Flügeln -, batter l' ali; brillare; einen Nagel in die Wand -, fissare od. ficcare un chiodo nel muro; in die Erde -, cacciare in terra; ans Kreuz -, attaccare od. conficcare alla (in sulla) croce, crocifiggere; in Ketten -, mettere in catene, in ferri, in ceppi, incatenare, legare con catene; in Papier -, incartare, rinvoltare od. inviluppare in carta; in Fässer, in Kisten -, incassare, mettere, serrare in cassi; durch ein Sieb -, colare, far passare per un colo, stacciare; die Füße übereinander -, incroc(icch)iar le gambe; die Arme ineinander -, consertar le braccia; *fig.* etw. in den Wind -, farsi beffe di qc., sprezzare qc.; s. etw. aus dem Sinne -, smettere un pensiero, un' idea etc., scacciare dall' animo qc., non pensar più a qc.; einen Schuh über den Leisten -, mettere sulla forma una scarpa; die Zinsen zum Kapital -, aggiungere i frutti al capitale; Wurzel -, mettere od. gettar radice; das Herz schlägt, il cuore batte, palpita; sein Gewissen schlägt ihm, ha rimorsi; die Nachtigall schlägt, l' usignuolo canta, piange; die Glocke schlägt, suona, squilla la campana; das schlägt nicht in mein Fach, questo non è di mia competenza, di (della) mia sfera; der Schreck ist mir in die Glieder geschlagen, lo spavento m' è entrato addosso; der Blitz ist in das Haus geschlagen, il fulmine è piombato in casa sua; nach jm. -, tenere di qd., rassomigliare a qd.; nach der Mutter -, madreggiare; nach dem Vater -, padreggiare; aus der Art -, degenerare, tralignare, imbastardire; es ist ein Fieber dazu geschlagen, è sopraggiunta una febbre; s. -, battersi; s. die Brust -, picchiarsi al petto; s. auf Degen, Pistolen ꝛc. -, battersi, fare un duello colla spada, colle pistole etc.; s. ins Mittel -, frapporsi, frammettersi; s. durch den Feind -, farsi strada, farsi un varco atraverso il nemico; s. zu jm. -, abbracciare il partito di qd.; s. auf die Seite -, scostarsi, sviarsi; s. durchs Leben -, stentare a vivere, vivere penosamente, scarseggiare; -, *n.* battimento, battito, palpitamento, *m.* palpitazione, pulsazione, *f.*; - des Taktes, battuta, *f.*

Schla'gend, *agg.* battente, palpitante; concludente; convincitivo; -e Beweis, *m.* prova concludente, stringente, convincente, *f.*

Schlä'ger, *m.* battitore, duellista, spadone, spadaccino, *m.* mazza, *f.*; mazzerangajo, *m.*

Schlägerei', *f.* rissa, mischia, mischiata, zuffa, baruffa, *f.*

Schlag'||falle, *f.* schiaccia, *f.* **-faß**, *n.* barile, *m.* **-feder**, *f.* (oriuol.) pirone, *m.* **-fertig**, *agg.* pronto di mano, pronto a combattere; pronto a rispondere; - sein, aver pronta la risposta. **-fertigkeit**, *f.* prontezza nel combattere, nel rispondere, *f.* **-fluß**, *m.* (med.) apoplessia, *f.* colpo apopletico, *m.* **-gewicht**, *n.* peso della soneria, *m.* **-gold**, *n.* oro fulminante; oro battuto od. fogliato, *m.* **-holz**, *n.* legname ceduo od. da taglio, *m.*; (in der Mühle) remola, battola, *f.* **-hüter**, *m.* albero ceduo (riservato per far seme), *m.* **-instrument**, *n.* strumento di (a) percussione, *m.* **-kraut**, *n.* iva, *f.* **-leine**, *f.* maestra della rete, *f.* **-leiste**, *f.* (arch.) battente, *m.* **-licht**, *n.* (pitt.) colpo di lume, lume che batte qualche punto d' un quadro, *m.* **-loth**, *n.* saldatura, *f.* paglione, *m.* **-nagel**, *m.* spingitojo, *m.* **-netz**, *n.* paretella, scorticaria, *f.* **-note**, *f.* (mus.) rotonda, *f.* **-pulver**, *n.* polvere fulminante, *f.* **-regen**, *m.* scossa di pioggia, *f.* rovescio d' acqua, nembo, acquazzone, *m.* **-sahne**, *f.* panna montata, crema montata, *f.* **-schatten**, *m.* (pitt.) contrattaglio, *m.* macchia, frappa, *f.* **-schatz**, *m.* imposta pel conio delle monete, coniatura, *f.* **-seite**, *f.* (mar.) falsa banda, *f.*; - des Hammers, granchio, *m.* penna, *f.* **-spindel**, *f.* (torn.) mandrino, *m.* coppaja, *f.* **-stock**, *m.* caricatojo; caccianfuori, *m.* **-uhr**, *f.* oriuolo di ripetizione od. a soneria, *m.* **-wald**, *m.* selva cedua, *f.* bosco da taglio, *m.* **-wand**, *f.* (cacc.) paretella, *f.* **-wasser**, *n.* acqua apopletica, *f.* **-weise**, *avv.* a (per) colpi. **-welle**, *f.* cavallone, maroso, *m.* ondata, *f.* **-werk**, *n.* (oriuol.) soneria, *f.*; Uhr mit -, *f.* orologio a soneria, *m.* **-wunde**, *f.* piaga di colpo, piaga fatta per una percossa, *f.* **-zeit**, *f.* tempo del taglio degli alberi, *m.*

Schlamm, *m.* fango, *m.* fanghiglia, melma, melletta, belletta, malta, mota, *f.* limaccio, pantano, *m.*; torba, *f.*; im -e stecken bleiben, restare ammelmato, ammelmare.

Schlamm'bad, *n.* bagno di melma, *m.* [maccio.

Schlam'men, *v. n.* deporre il li-

Schlämm'men, *v. a.* cavar la fanghiglia, dilavare.

Schlamm'||erde, *f.* melma, *f.* bellettone, *m.* **-fisch**, *m.* pesce di palude, *m.* **-grube**, *f.* pantano, *m.* fossa limosa od. melmosa, fogna, cloaca, chiavica, *f.* **-grund**, *m.* fondo melmoso, *m.*

Schlam'micht,) *agg.* melmoso, bel-

Schlam'mig,) lettoso, motoso, fangoso, limaccioso, limoso; -e Erde, *f.* motaccio, *m*; -e Beschaffenheit, *f.* limosità, *f.*

Schlamm'||krücke, *f.* riavolo, *m.* **-pfütze**, *f.* pozzanghera, *f.* pantano, *m.* **-räumer**, *m.* draga, *f.* **-werk**, *n.* dilavatojo, *m.*

Schlampam'pen, *v. n. fam.* gozzovigliare, stravizzare, fare stravizzo, scialare.

Schlam'pe, *f.* donna sudicia, brodolona, sciatta, landra, *f.*

Schlam'pen, *v. n.* andar sudicio od. sciatto, essere sporco (nel vestire).

Schlam'pig, *agg.* sciatto, sciamannato; sconcio, scomposto, male in assetto.

Schlan'ge, *f.* serpe, *f.* u. *m.* serpente, colubro, *m.* biscia, *f.*; *fig.* uomo perfido, velenoso, *m.*; -n, *f. pl.* Familie der -n, *f.* (nat.) ofidi, *m. pl.*; giftige -, vipera, *f.*; kleine -, serpentello, *m.*; eine - im (am) Busen nähren, fomentare od. nudrirsi una serpe in seno, allevarsi la serpe in (nel) seno.

Schlän'gelig, *agg.* sinuoso, tortuoso, serpente, serpeggiante.

Schlän'geln, s. -, *v. r.* serpeggiare, andar torto.

Schlan'gen||adler, *m.* (nat.) serpentario, *m.* **-anbeter**, *m.* ofiolatro, *m.* **-artig**, *agg.* serpentino, serpentile, di serpente, a guisa di serpente, della natura di serpente. **-auge**, *n.* occhio di serpente, *m.* **-balg**, *m.* spoglia di serpe, *f.* **-beschreibung**, *f.* ofiologia, *f.* **-beschwörer**, *m.* incantatore di serpenti, *m.* **-biß**, *m.* morso di serpente, *m.* **-brut**, *f.* covata di serpenti, *f.* **-eidechse**, *f.* (nat.) sepe, sepa, cicigna, *f.* **-falt**, *m.* (nat.) segretario, *m.* **-fisch**, *m.* ofidio, *m.* donzella, ninfa di mare, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di serpente, serpentiforme, serpentino, serpentato; sinuoso, tortuoso; s. - winden, serpeggiare, serpere, volteggiare. **-fresser**, *m.* ofiofago, *m.* **-geschlecht**, *n.* ofidi, *m. pl.* **-gezücht**, *n.* covata di serpenti; progenie di vipere, *f.* **-gift**, *n.* veleno di serpente, *m.* **-gras**, *n.* dragontea, sanguinaria, *f.* **-haarig**, *agg.* anguichiomato, anguicrinito. **-halsvogel**, *m.* (nat.) aninga, *f.* **-haut**, *f.* spoglia di serpente, scoglia, *f.* **-herz**, *n.* cuor di serpente; cuor perfido, *m.* **-holz**, *n.* dragonetta, *f.* **-kopf**, *m.* testa di serpente, *f.* **-köpfchen**, *n.* (nat.) cauro, cori, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) serpenta-

Digitized by Google

ria, colubrinaria, columbaria, *f.* dragoncello, *m.* **-kreuz**, *n.* croce increspata, *f.* **-krümmung**, *f.* serpeggiamento, *m.* **-linie**, *f.* linea serpeggiante od. tortuosa, sinuosità, *f.* **serpeggiamento**, *m.* **-list**, *f. fig.* astuzia maligna, *f.* **-mord**, *m.* (bot.) scorzonera, *f.* **-nest**, *n.* nido di serpenti, *m.* **-papier**, *n.* carta da impannate, *f.* **-rohr**, *n.* (tubo) serpentino, *m.* **-stein**, *m.* ofite, *m.* draconite, echite, *f.* **-stich**, *m.* puntura di serpente, *f.* **-träger**, *m.* (astr.) serpentario, esculapio, *m.* **-wahrsager**, *m.* ofiomante, *m.* **-weg**, *m.* via tortuosa od. sinuosa, *f.* **-windung**, *f.* sinuosità, *f.* serpeggiamento, *m.*; **-en machen**, serpeggiare. **-wurz(el)**, *f.* (bot.) serpentaria, dragontea, lucciola, erba luccia, bistorta, *f.* **-zunge**, *f.* lingua di serpe; *fig.* lingua maledica, *f.*; (bot.) serpentino, *m.* lingua serpentina, lucciola, erba luccia, *f.* ofioglosso, *m.*

Schlän'gelig, *agg.* sinuoso, tortuoso, serpeggiante.

Schlank, *agg.* svelto, sciolto, sottile, gracile.

Schlank'heit, *f.* sveltezza, scioltezza, sottilezza, gracilità, *f.*

Schlapp, V. Schlaff.

Schlap'pe, *f.* percossa, *f.* colpo strepitoso, *m.*; *fig.* colpo disgraziato, *m.* perdita, rotta, *f.* scacco, malincontro, *m.*

Schlap'pen, *v. n. fam.* penzolare, star pendente. [dente, *m.*

Schlapp'ohr, *n.* orecchio pen-

Schlapp'seil, *n.* fune allentato, poco teso, *m.* corda allentata, *f.*

Schlaraf'fe, *m.* perdigiorno, sciocco, uomo neghittoso, *m.*

Schlaraf'fen||land, *n.* paese di coccagna, *m.* cuccagna, utopia, *f.* **-leben**, *n.* vita di cuccagna, vita lieta e spensierata, felicità, abbondanza di godimenti, *f.*; **ein - führen**, vivere spensieratamente. [la, ciabatta, *f.*

Schlar'fe, *f. fam.* vecchia pianel-

Schlar'fen, *v. n.* strascicar le pianelle camminando, ciabattare.

Schlau, *agg.* astuto, scaltro, scaltrito, arguto, sagace; raffinato, sentito; **ein -er Fuchs**, un volpone; una volpe vecchia; **sehr - sein**, avere un punto più del diavolo.

Schlau'berger, *m. fam.* volpone, *m.* volpe vecchia, *f.*

Schlauch, *m.* otro, otre, tubo, *m.* doccia, *f.* fodero, *m.*; **kleine -**, otricolo, *m.*

Schlauch'artig, *agg.* otricolare.

Schlau'chen, *v. a.* provvedere d'un otro.

Schlauch'||förmig, *agg.* otriculare, otricolare. **-spritze**, *f.* tromba, *f.*

Schlau'derig, *agg.* noncurante, negligente, trascurante, neghittoso, sciatto.

Schlau'derigkeit, *f.* **negligenza**, trascuranza, *f.*

Schlau'dern, *v. n. fam.* essere negligente, trascurante, sciatto (nel vestire etc.), acciabattare, acciarpare.

Schlau'fe, *f.* (sell.) passante, *m.*

Schlau'heit, } *f.* scaltrezza, finez-
Schlau'igkeit, } za, accortezza, sagacità, sottigliezza, astuzia, furbizia, arguzia; *fam.* perspicacia, machia, *f.*

Schlau'kopf, *m.* uomo scaltro, scaltrito od. accorto, volpone, scalabrino; *fam.* merlo, machione, dirittone, lesto fante, *m.*

Schlecht, *agg.* cattivo, vile, basso, malo; -, *avv.* male, malamente; **-er werden**, peggiorare, impessimire; **-er machen**, peggiorare; **ein -er Trost**, una triste od. povera consolazione; **-e Zeiten**, *f. pl.* tempi cattivi od. duri, *m. pl.*; **-e Wetter**, *n.* cattivo, brutto tempo, *m.*; **es geht -**, le cose stanno, vanno male; **es steht - mit ihm**, i suoi affari stanno male; **eine -e Aussprache haben**, pronunziar male; **es ist mir -**, non mi sento bene; **Sie sind recht -**, come siete cattivo! *fam.* **j. - machen**, dir male di qd.; **- u. recht leben**, essere dritto e integro; **- behagen**, non convenire punto.

Schlech'terdings, *avv.* assolutamente, in modo assoluto, per ogni modo od. verso, ad ogni patto, ad ogni evento; **- nicht**, in nessun modo.

Schlecht'heit, *f.* cattività, malvagità, tristizia, meschinità, viltà, scelleratezza, *f.* misfatto, *m.*

Schlechthin', *avv.* semplicemente; schiettamente, senza cerimonie.

Schlech'tigkeit, V. Schlechtheit.

Schlechtweg', V. Schlechthin.

Schle'cken, *v. a.* leccare, lambire; essere ghiotto. [goloso, *m.*

Schle'cker, *m.* ghiotto, ghiottone,

Schleckerei', *f.* ghiottornia, leccornia, *f.*

Schle'cker||haft, *agg.* ghiotto, goloso, leccardo. **-haftigkeit**, *f.* ghiottornia, golosità, *f.*

Schle'ckern, V. Schlecken.

Schleh'dorn, V. Schlehendorn.

Schle'he, *f.* (bot.) prugnola, susina selvatica, *f.*

Schle'hen||baum, -busch, -dorn, *m.* prugnolo, susino salvatico, spin cervino, *m.* spina cervina, *f.* **-saft**, *m.* sugo di prugnoli, *m.* **-wein**, *m.* vino di prugnoli, *m.*

Schlei'che, *f.* (nat.) lucignola, solifuga, *f.*

Schlei'chen, *v. n.* andare pian piano, quatto quatto, strascinarsi, andar strascinando; **geschlichen kommen**, avvicinarsi pian piano, quatto quatto.

Schlei'chend, *avv.* strasciconi, a stento; **-e Fieber**, *n.* febbre lenta, *f.*

Schlei'cher, *m. fig.* susornione, soppiattone, sorbone, *m.*

Schleicherei', *f.* dissimulazione, *f.*

Schleich'||fieber, *n.* febbre lenta, *f.* **-handel**, *m.* contrabbando, traffico di contrabbando, mercimonio, traffico illecito, *m.* scarriera, *f.* **-händler**, *m.* contrabbandiere, *m.* **-treppe**, *f.* scala segreta, *f.* **-waare**, *f.* merci di contrabbando, *f. pl.* **-weg**, *m.* strada segreta, proibita, scappatoja, *f.* sotterfugio, rigiro, *m.* mena, *f.*; **auf -en gehen**, andar per vie obblique.

Schlei'e, V. Schleihe.

Schlei'er, *m.* velo, *m.* rensa, tela di rensa, *f.*; **den - nehmen**, prendere il velo, farsi monaca; **den - abnehmen**, svelarsi, tor via il velo.

Schlei'ereule, *f.* (nat.) strige bianca, *f.* [oscuro.

Schlei'erhaft, *agg.* velato; *fig.*

Schlei'er||kappe, *f.* cappa di velo, *f.* **-leinewand**, *f.* tela di linone, rensa, *f.* renso, *m.* **-macher**, *m.* tessitore di velo, *m.* **-meise**, *f.* (nat.) cincinpotola, cinciallegra, cingallegra col ciuffetto, *f.*

Schlei'ern, *v. a.* velare, coprir d'un velo. [rensa, *f.*

Schlei'ertuch, *n.* rensa, vela di

Schleif'||anstalt, *f.* fucina per aguzzar le lame, *f.* **-bahn**, *f.* sdrucciolo, *m.* carriera sul ghiaccio, *f.* **-bank**, *f.* banco dell'arrotino, *m.* **-bret**, *n.* spianatojo, *m.*

Schlei'fe, *f.* nodo, fiocco, cappio, galano, laccio, *m.* nappa, rosetta, *f.*; traino, *m.* treggia, *f.*; nodo corsojo, *m.*

Schlei'fen, *v. a.* strascinare, strascicare; trainare, trasportare sul traino, sulla treggia; spiantare, spianare, sfasciare, diroccare, smantellare, demolire (fortezze); sfaccettare (una pietra preziosa); (mus.) **Noten -**, legar le note, arrotare, (r)affilare, aguzzare, lisciare, pulire; **am Pferde -**, trascinare a coda di cavallo. [*f.*

Schlei'fenblume, *f.* (bot.) iberide,

Schlei'fer, *m.* arrotino, arrotatore, lisciatore, pulitore, aguzzacoltelli, aguzzatore, *m.*; (mus.) passaggio legato, *m.* legatura, *f.*; (mil.) arrotacanne, *m.*

Schleif'||knoten, *m.* nodo scorsojo, *m.* **-mühle**, *f.* molino da arrotare, da affilare, *m.*

Schleif'||platte, *f.* piastra di metallo per arruotare, *f.* **-rad**, *n.* ruota da raffilare, *f.* **-sand**, *m.* renetta, *f.* sabbione, *m.* **-seite**, *f.* faccetta, *f.* **-stein**, *m.* pietra da arrotare, mola, ruota, cote, *f.* affilatojo, *m.* **-trog**, *m.* truogolo, *m.*

Schleif'ung, *f.* arruotamento, aguzzamento, affilamento, lisciamento, pulimento, spianamento, diroccamento, *m.* demolizione (di fortezze), *f.*; (mus.) legatura, *f.*

Schlei'he, *f.* (nat.) tinca, *f.*

Schleim, *m.* mucilaggine, mucosità, viscosità, pituita, flemma, *f.* muco, *m.*; **- absondernd**, pituitario.

Schleim'artig, *agg.* mucoso, viscoso, mucilaginoso, flemmatico.

Schleim'drüse, *f.* glandula mucosa od. pituitaria, *f.*

Schlei'men, *v. a.* torre il muco; *v. n.* generare od. produrre pituita.

Schleim'||fieber, *n.* febbre pituitosa, *f.* **-fisch**, *m.* (nat.) blennio, pettine, *m.* **-fluß**, *m.* ca-

Digitized by Google

tarro, *m.* **-haltig**, *agg.* mucilaginoso. **-haut**, *f.* (anat.) membrana pituitosa od. mucosa, pituitaria, *f.* **-hautwucherung**, *f.* polipo, *m.*

Schlei'micht, *agg.* simile alla pituita.

Schlei'mig, *agg.* mucilaginoso, mucoso, viscoso, pituitoso, albuminoso, flemmatico, appiccaticcio, appiccativo.

Schlei'migkeit, *f.* viscosità, mucosità, mucosità, viscidità, *f.*

Schleim'‖pflaſter, *n.* diaquilonne, *m.* **-ſtoff**, *m.* materia od. sostanza mucosa, *f.* **-thier**, *n.* (nat.) mollusco, *m.*; **-e**, *pl.* viscosi, *m. pl.*

Schlei'ße, *f.* scheggia di pino, *f.*

Schlei'ßen, *v. a.* fendere, spaccare; scerre (le piume); *v. n.* fendersi, spaccarsi, consumarsi, logorarsi, usarsi, frustarsi.

Schlei'ßig, *agg.* frusto, logoro, uso, usato.

Schlemm, *m.* (giuoc.) tutte le bazze.

Schlem'men, *v. n.* crapulare, gozzovigliare, stravizzare.

Schlem'mer, *m.* crapulone, epulone, *m.*

Schlemmerei', *f.* crapula, gozzoviglia, *f.* stravizzo, *m.*

Schlen'bergang, *m. fam.* andata od. andatura lenta, trascurata od. neghittosa, *f.*

Schlen'bern, *v. n.* andare lento, trascurato, andare giò giò, piano piano.

Schlen'brian, *m.* consueta procedura, *f.* stile usato od. ordinario, *m.*; **den alten - mitmachen**, andare per la battuta, per la trita.

Schlen'kern, *v. n.* dondolare, ciondolare; **mit den Beinen -**, gambettare, sgambettare, dimenar le gambe; **mit den Armen -**, dimenar le braccia.

Schlepp'boot, *n.* rimorchiatore, *m.*

Schlepp'dampfer, *m.* piroscafo rimorchiatore, *m.*

Schlep'pe, *f.* coda, *f.* strascico, *m.*

Schlep'pen, *v. a.* strascinare, strascicare, trainare; tirarsi dietro (qc.); **ein Schiff -**, rimorchiare una nave; **die Worte -**, biasciar le parole; **den Anker -**, cacciar sopra le ancore, arare il fondo; **das Kleid - laſſen**, portare a strascicone; **das Kleid ſchleppt**, la veste striscia il suolo; **-**, *n.* (der Töne) strascicatura, *f.*

Schlep'pend, *agg.* strascinante; *avv.* strasciconi; **in -em Tone ſprechen**, strascicare le parole, parlare collo strascico.

Schlep'penträger, *m.* caudatario, *m.*

Schlep'per, *m.* (mar.) remolco, *m.*

Schlepp'‖kleid, *n.* veste strascinante, a coda, a strascico, *f.* **-netz**, *n.* strascino, gangamo, giacchio, copertojo, *m.* vangajuola, drega, *f.* **-ſäbel**, *m.* spada strascinante, *f.* **-ſchiff**, *n.* rimorchiatore, bastimento alla traina, *m.* **-ſeil**, *n.* corda da trainare, *f.* cavo di tonneggio, *m.* **-tau**, *n.* (mar.) rimburchio, rimorchio, remolco, capo della lancia, *m.*; **ein Schiff ins - nehmen**, rimurchiare, imburchiare una nave; *fig.* **j. ins - nehmen**, trarsi dietro qd.

Schle'ſien, *n.* (geogr.) Silesia, Slesia, *f.* [*m.*

Schle'ſier, *m.* Silesiano, Slesiano,

Schle'ſiſch, *agg.* slesiano, silesiano.

Schles'wig, *n.* (geogr.) Sleswig, *m.* [swig, *m.*

Schles'wiger, *m.* abitante di Sle-

Schleu'der, *f.* fromba, frombola, fionda, *f.* altaleno, arcobalestro, *m.* arcobalista, *f.*

Schleu'derer, *m.* frombolatore, fromboliere, *m.*

Schleu'derkunſt, *f.* balistica, *f.*

Schleu'dermaſchine, *f.* manganella, *f.* manganello, *m.*; (mil.) trabocco, *m.* balista, *f.* mangano, *m.*

Schleu'dern, *v. a.* gettare colla frombola, frombolare, sbalzare, scagliare, lanciare; avventare, scaraventare, sbalestrare, sfiondare; dardeggiare, saettare, fulminare (raggi); piombare.

Schleu'derpreis, *m.* vil prezzo, prezzaccio, *m.* prezzi rotti, *m. pl.*; **zum -e verkaufen**, vendere a stracciamercato, per somme da burla.

Schleu'nig, *agg.* pronto, presto, lesto, snello, subitaneo; rapido, precipitoso; **- od. -ſt**, *avv.* subito, speditamente, prestamente, con prontezza; **auf das -ſte**, al più presto possibile, affrettatamente, frettolosamente.

Schleu'nigkeit, *f.* fretta, rapidità, prontezza, prestezza, speditezza, lestezza, subitaneità, *f.*

Schleu'ſe, *f.* cateratta, chiavica, *f.* smaltitojo, *m.*

Schleu'ſen‖bau, *m.* costruzione di cateratte, *f.* **-meiſter**, *m.* soprantendente alle cateratte, cateratajo, *m.* **-öffnung**, *f.* immissario, *m.* **-thor**, *n.* **thür**, *f.* botola, porta, *f.* od. sportello della cateratta, *m.* **-wehr**, *n.* chiusa, *f.* **-zoll**, *m.* dazio per il mantenimento della cateratta, *m.*

Schlich, *m.* via segreta, *f.* nascondiglio, *m.*; poltiglia, *f.*; *fig.* **-e**, *pl.* intrighe, pratiche, *f. pl.* rigiri, artifizi, maneggi, *m. pl.* trame, *f. pl.*; **ich bin hinter ſeine -e gekommen**, ho scoperto le sue intrighe, i suoi rigiri.

Schlicht, *agg.* semplice, schietto; **der -e Menſchenverſtand**, *m.* il senso comune, il mero giudizio, *m.*; **-e Haar**, *n.* capelli lisci, *m. pl.*; **-e Menſch**, *m.* uomo schietto, leale, diritto, *m.*

Schlicht'‖axt, *f.* **-beil**, *n.* ascia larga, ascia da digrossare, *f.*

Schlich'te, *f.* (tess.) bozzima, *f.*; **die - geben**, imbozzimare, dar la bozzima (all' ordito delle tele); **v. der - reinigen**, sbozzimare. [pialla, *f.*

Schlicht'eiſen, *n.* spianatojo, *m.*

Schlich'ten, *v. a.* spianare, appianare, lisciare; (tess.) (im)bozzimare, dar la bozzima; *fig.* comporre, accomodare, aggiustare, acchetare, appaciare (liti, litigi, risse etc.), decidere (una lite).

Schlich'ter, *m.* (tess.) imbozzimatore; *fig.* aggiustatore, mediatore, *m.*

Schlicht'feile, *f.* lima dolce, *f.*

Schlicht'hammer, *m.* martello da spianare, da lisciare, *m.*

Schlicht'heit, *f.* semplicità, schiettezza, *f.*

Schlicht'hobel, *m.* pialla da lisciare, barlotta, *f.* pialletto, *m.*

Schlich'tung, *f.* spianamento, pulimento; *fig.* aggiustamento, *m.*

Schlick, *m.* fanghiglia, melma, mota, *f.*

Schli'cken, *v. a.* bagnare, lavare.

Schli'ckerig, *agg.* fangoso, melmoso, motoso. [pigliarsi.

Schli'ckern, *v. n.* quagliarsi, rap-

Schließ'anker, *m.* chiave, rampone, *m.* [dersi.

Schließ'bar, *agg.* che può chiu-

Schließ'‖baum, *m.* sbarra, *f.* **-blech**, *n.* stella, animella, *f.* boncinello, *m.* **-holzen**, *m.* chiavarda, *f.* fermo, *m.*

Schlie'ße, *f.* chiavetta, *f.*

Schließ'eiſen, *n.* maniglia con boncinelli, *f.*

Schlie'ßen, *v. a.* chiudere, serrare; finire, terminare, regolare; conchiudere, dedurre, indurre, ragionare, argomentare, illazionare, arguere, arguire, tra(r)re la conseguenza, inferire; incatenare, mettere in ceppi, in ferri; **ſ. -**, chiudersi; serrarsi; combaciare; andare bene alla vita; toccarsi, corrispondere perfettamente, incastrarsi; rinchiudere, racchiudere; saldarsi, rammarginarsi (di piaghe); **j. in ſeine Arme -**, abbracciare qd., stringere fra le braccia qd.; **j. in ſein Herz -**, amare teneramente qd.; **in ſ. -**, contenere, comprendere, capire; **eine geſchloſſene Geſellſchaft**, una società privata, una compagnia formata; **ein geſchloſſenes Ganze**, un insieme; **eine geſchloſſene Jagd**, una caccia privata od. bandita; **ein Bündniß -**, fare, chiudere una lega; **Freundſchaft -**, legare amicizia; **Frieden -**, far la pace; **einen Vertrag -**, fare un trattato, una convenzione, strignere un patto; **eine Heirath -**, conchiudere, contrarre un matrimonio; **einen Handel -**, conchiudere un negozio; **einen Kreis -**, formare un cerchio; **den Zug -**, chiudere la marcia, il corteggio; **v. ſ. auf andere -**, giudicare gli altri da sè, giudicare degli altri per se stesso; **daraus kann man -**, indi si può inferire; **die Reihen, die Glieder -**, serrare, stringere i ranghi; **-**, *n.* (stamp.) imposizione, *f.*

Schlie'ßer, *m.* portinajo, carceriere, guardaportone, serratore, *m.* [riere, *m.*

Schlie'ßeramt, *n.* ufficio di carce-

Schlie'ßerin, *f.* portinaja, carceriera, *f.*

Digitized by Google

Schließ'‖feder, *f.* (oriuol.) bracciuolo, *m.* **-form**, *f.* chiavarda, *f.* **-geld**, *n.* mancia pel carceriere, *f.* pedaggio, guidaggio, *m.* **-haken**, *m.* boncinello, grilletto, nasello, monachetto, (af)fibbiaglio, fermaglio, *m.* **-hammer**, *m.* spianatojo, *m.* **-kappe**, *f.* bocchetta della stanghetta, *f.* **-keil**, *m.* (stamp.) bietta, *f.* **-kette**, *f.* bocchetta, *f.*

Schließ'lich, *agg.* finale; definitivo; -, *avv.* alla fine, alla perfine, per fine, finalmente, in fin de' conti, in conclusione, alla fin fine, po' poi, al postutto, in somma, in sostanza.

Schließ'‖muskel, *m.* (anat.) sfintere, muscolo otturatorio, costrignitore, *m.* **-nagel**, *m.* caviglia, *f.* caviglione, *m.* **-riegel**, *m.* stanghetta, *f.* **-steg**, *m.* (stamp.) regoletto, *m.*

Schlie'ßung, *f.* chiudimento, serramento, *m.* conclusione, *f.*; deducimento; aggiustamento, saldamento, *m.*

Schliff, *m.* taglio, filo, *m.*; *fig.* pulitezza, *f.*

Schlimm, *agg.* cattivo, malo, malvagio; -, *avv.* male; **mir ist - zu Muthe**, mi sento male; **ein -es Bein**, una gamba matta; **ein -er Finger**, un dito malato; **-er machen**, peggiorare; **-er werden**, peggiorare; **immer -er werden**, andar di male in peggio; **um so -er**, tanto peggio! **es war nicht so - gemeint**, **er meinte es nicht so -**, l'ha fatto senz' animo di far male od. senza cattivo animo; **es wird nicht so - sein**, *fam.* gli è tutto un figurarselo; **alles von der -sten Seite auffassen**, veder tutto nero; etw. **nicht so - darstellen**, fare il caso leggiero; **es kann - kommen!** può accader peggio! **weit -er**, vie peggio; **im -sten Falle**, al peggio andare, alla peggio, al peggio dei peggi, alle brutte, alla più trista; **den -sten Fall annehmen**, credere il peggio; **das ist weiter nicht -**, questo poi non è male; **auf das -ste gefaßt sein**, aspettare il peggio.

Schling'baum, *m.* (bot.) viburno, *m.*

Schlin'ge, *f.* laccio, lacciuolo, cappio, calappio, nodo, *m.* piedica, *f.*; **mit einer - befestigen**, in einer - fangen, accalappiare; *fig.* **-n legen**, tendere lacci; tendere insidie; **in die - gerathen**, dar nel laccio, nella rete; **den Kopf aus der - ziehen**, trarsi od. cavarsi d'impiccio; **aus der - befreien**, scalappiare.

Schlin'gel, *m.* gaglioffo, tangherо, villanaccio, baroncello, *m.*; **fauler -**, fannullone, infingardo, neghittoso; **grober -**, villanaccio, *m.*

Schlingelei', *f.* infingardaggine, birboneria, ragazzata, gaglioferia, *f.*

Schlin'gelhaft, *agg.* da gaglioffo, da zoticone, grossolano.

Schlin'gen, *v. a.* ingojare, ingurgitare, inghiottire; mangiare coll'imbuto; intrecciare, incrociare; **die Arme ineinander -**, incrociare, insertar le braccia; **s. (um etw.) -**, avvitichiarsi, aggavignarsi (a qc.); **ineinander -**, intessere, intrecciare; **s. ineinander -**, intrecciarsi; aggrovigliarsi, aggrovigliolarsi.

Schling'pflanze, *f.* (bot.) pianta avviticchiante, arrampicante od. rampichina, liana, *f.*

Schling'strauch, *m.* (bot.) viburno, *m.* [*m.*

Schliy'pe, *f.* spazio tra due muri,

Schlit'ten, *m.* slitta, treggia, *f.* traino, *m.*; **- fahren**, andare in islitta.

Schlit'tenbahn, *f.* strada fatta sulla neve per le tregge, *f.*; **es ist -**, si può andare in islitta.

Schlit'tenfahrt, *f.* corso in islitta, *m.*

Schlit'terbahn, *f.* sdrucciolo, *m.*

Schlit'tern, *v. n.* sdrucciolare sul ghiaccio; fare gli sdruccioloni.

Schlitt'schuh, *m.* pattino, *m.*; **- laufen**, pattinare.

Schlitt'schuhlaufen, *n.* pattinare, ballo sul ghiaccio, *m.*

Schlitt'schuhläufer, *m.* pattinatore, *m.*

Schlitz, *m.* fesso, *m.* fessura, *f.* taglio, sfregio, spaccato; sparato, casso (della camicia), *m.*; (arch.) glifo, *m.*

Schlitz'äugig, *agg.* cogli occhi birci, fessi.

Schlitz'blätterig, *agg.* (bot.) laciniato, lacinioso.

Schli'tzen, *v. a.* fendere, spaccare; *v. n.* fendersi; crepare, crepolare. [*f.*

Schlitz'messer, *n.* (chir.) lancetta,

Schloß, *n.* castello, palazzo; serrame, *m.* serratura, toppa, *f.* molla (del fucile), *f.*; (**Vorhänge-**) lucchetto, *m.*; **unter - u. Riegel halten**, custodire con chiave; *fig.* **Schlösser in die Luft bauen**, far castelli in aria.

Schloß'aufseher, *m.* castellano, intendente d'un castello, *m.*

Schloß'blech, *n.* piastra della serratura, *f.* [stello, *m.*

Schloß'brunnen, *m.* pozzo del ca-

Schlö'ßchen, *n.* castelletto, castelluccio, *m.*; piccola serratura od. toppa, *f.*

Schlo'ße, ‖ *f.* gragnuola, grandine, *f.*

Schlo'ßen, *v. imp.* grandinare.

Schlo'ßenwetter, *n.* grandinata, *f.* tempo grandinoso, *m.*

Schlos'ser, *m.* magnano, chiavajuolo, chiavaro, chiovajuolo, *m.*

Schlos'ser‖arbeit, *f.* lavoro di magnano, *m.* **-gesell**, *m.* garzone magnano, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere di magnano, *m.* **-meister**, *m.* mastro magnano, *m.* **-werkzeug**, *n.* strumenti di magnano, *m. pl.* **-zunft**, *f.* corpo de' magnani, *m.*

Schloß'feder, *f.* molla della serratura, bocchetta, *f.*

Schloß'‖garten, *m.* giardino del castello, *m.* **-graben**, *m.* fossa del castello, *f.* **-hauptmann**, *m.* capitano od. intendente del castello, *m.* **-hauptmannschaft**, *f.* capitaneria, *f.* **-herr**, *m.* signore del castello, *m.* **-hof**, *m.* corte del castello, *f.* **-kapelle**, *f.* cappella del castello, *f.*

Schloß'kasten, *m.* (magn.) piastra a cassetta, *f.*

Schloß'‖keller, *m.* cantina del castello, *f.* **-kirche**, *f.* chiesa del castello, del palazzo, *f.*

Schloß'nagel, *m.* chiodo di serratura, *m.*

Schloß'‖platz, *m.* piazza del castello, *f.* **-prediger**, *m.* predicatore di corte, *m.* [pa, *f.*

Schloß'riegel, *m.* stanghetta, top-

Schloß'‖thor, *n.* porta, *f.* portone del castello, *m.* **-thurm**, *m.* torre, torricella di castello, *f.* **-uhr**, *f.* orologio del palazzo, *m.* **-verwalter**, **-vogt**, *m.* fattore, castellano, custode d'un castello, *m.* **-vogtei**, *f.* castellaneria, *f.* ufficio d'un custode, *m.* **-wache**, *f.* guardia d'un castello, *f.*

Schloß'weiß, *agg. fam.* bianchissimo, bianco come la neve.

Schlot, *m.* gola del cammino, *f.*

Schlot'erapfel, *m.* calvilla, (mela di) caravella, *f.*

Schlot'tergang, *m.* andatura negligente, *f.*

Schlot'terig, *agg.* negligente, trascurato, ciondolone, penzolone.

Schlot'terigkeit, *f.* negligenza, trascuratezza, *f.*

Schlot'termilch, *f.* latte rappreso od. coagulato, *m.*

Schlot'tern, *v. n.* barcollare, penzolare, ciondolare, pendere ciondolone, far sacco, far le sacca; -, *n.* barcollamento, *m.* vacillazione, *f.*

Schlucht, *f.* borro, burrone, *m.* balza, frana, gola, stretta, angustia, *f.* anfratto, *m.*

Schluch'zen, *v. n.* singhiozzare, piangere dirottamente; -, *n.* singhiozzo, singulto, *m.*; **durch - unterbrochene Worte**, *n. pl.* parole singhiozzose, *f. pl.*

Schluck, *m.* sorso, *m.* sorsata, *f.*; **mit einem -**, in un sorso, in un tratto.

Schlück'chen, *n.* sorsetto, sorsettino, centellino, centello, *m.*

Schlu'cken, *v. a.* inghiottare, ingojare, trangugiare, tranghiottire; -, *n.* inghiottimento, trangugiamento, *m.* deglutizione, *f.*

Schlu'cker, *m. fam.* **ein armer -**, un povero diavolo, un diavolaccio, un affamatuzzo, affamatello, arfasatto, *m.*

Schluck'weise, *avv.* a sorsi.

Schluft, V. Schlucht.

Schlum'mer, *m.* sonno leggiero, sonnellino; pisol(in)o, *m.*; **im -**, dormendo, nel sonno, sonnacchione; **in - sinken**, appisolarsi, appalugarsi, leggermente assonnarsi.

Schlum'mergott, *m.* Morfeo, *m.* **-körner**, *n. pl.* papavero, *m.* **-lied**, *n.* ninnananna, ninnarella, *f.*

Schlum'mern, *v. n.* dormigliare, dormicchiare, dormir legger-

Digitized by Google

mente, sonnecchiare, sonnacchiare, sonniferare, assopire; pisolare; **-d**, *avv.* sonnacchione.

Schlum'merrolle, *f.* appoggiacapo, *m.*

Schlum'pe, *f.* donna sudicia, sudiciona, sciatta, brodolona, *f.*

Schlum'pen, *v. n.* pendere giù, penzolare, ciondolare, trascinare.

Schlum'pig, *agg.* sciamannato, sciatto, negligente, trascurato, sudicio, sporco.

Schlund, *m.* gozzo, gorgo, *m.* gola, strozza, gorgozza, voragine, *f.* baratro, *m.*; (anat.) esofago, gorgozzule, *m.* gola, faringe, *f.* inghiottitojo, *m.* fauci, *f. pl.*

Schlund'kopf, *m.* (anat.) faringe, *f.* [faringotomia, *f.*

Schlund'kopfoperation, *f.* (chir.)

Schlund'muskel, *m.* (anat.) muscolo faringeo, *m.*

Schlüp'fen, *v. n.* sguizzare, schizzare, sdrucciolare, scivolar via, scappare schizzando, sfuggire; *fig.* leicht über etw. hin-, passar leggermente sopra qc.

Schlüp'frig, V. Schlüpfrig.

Schlupf'||hafen, *m.* cala, calanca, *f.* caletto, *m.* **-käfer**, *m.* tenebrione, *m.* **-loch**, *n.* V. Schlupfwinkel.

Schlüpf'rig, *agg.* sdrucciolante, sdrucciloso; *fig.* sfuggevole, lubrico, pericoloso, osceno, labile, salace, scorrente.

Schlüpf'rigkeit, *f.* lubricità, labilità, lascivia, oscenità, *f.*

Schlupf'winkel, *m.* nascondiglio, ripostiglio, bugigattolo, bucherattolo, riparo, luogo segreto, rifugio, *m.* **gattaj(uol)a**, *f.* ripiego, *m.* latebra, cansatoja, *f.* cansatojo, *m.*

Schlür'fen, *v. a.* bere, sorbire, inghiottire, centellare, bere a centellini; (v. Hunden) lappeggiare.

Schluß, *m.* chiusura, serratura, toppa, *f.* saldo, fine, termine, *m.*; conclusione, conseguenza, induzione, deduzione, illazione; decisione, *f.*; beim - der Börse, in chiusura; am Schlusse des Briefes, alla fine della lettera; zum Schlusse kommen, venire alla conclusione, terminare, finire qc.; einen - ziehen, dedurre, conchiudere, trarre una conseguenza; far conclusione, far congetture, argomentare; keinen guten - haben (v. Thüren ꝛc.), non combaciare, non chiudersi bene; zum Schlusse, finalmente, in (alla) fine, in fin de' conti; um die Sache zum Schlusse zu bringen, per venirne alla conclusione; - einer Rede, finimento d'un discorso, *m.* perorazione, *f.*; logischer -, sillogismo, argumento, *m.*; keinen - haben (beim Reiten), non istringere bene, non istar ben fermo in sella.

Schluß'||art, *f.* argomentazione, maniera di dedurre, di trar conseguenza, *f.* ragionamento, *m.* **-balken**, *m.* trave di chiusura, *f.* **-bemerkung**, *f.* nota finale, *f.*

Schlüs'sel, *m.* chiave, *f.*; französische -, chiave francese, intiera od. maschia; deutsche -, chiave forata od. femmina, *f.*; ein Bund -, un mazzo di chiavi; mit einem - verschließen, serrare a chiave; den - umdrehen, dar la mandata, volgere la chiave nella toppa.

Schlüs'sel||ader, *f.* (anat.) vena od. arteria sottoclaveale, *f.* **-bart**, *m.* ingegno, *m.* mulinella, barba della chiave, *f.* **-bein**, *n.* (anat.) clavicola, *f.* **-blech**, *n.* piastra, *f.* scudetto, controscudetto, *m.* linguetta, *f.* **-blume**, *f.* (bot.) primavera, primola, *f.* **-büchse**, *f.* spingardella, *f.* **-bund**, *m.* mazzo di chiavi, *m.* **-haken**, *m.* uncinetto per le chiavi, *m.* **-holz**, *n.* materozzolo, *m.* **-loch**, *n.* buco della chiave; foro della serratura; buco dell'uscio, della toppa, *m.* **-ring**, *m.* annello, cerchio delle chiavi, materozzolo, *m.* **-rohr**, *n.* canna della chiave, *f.*

Schluß'||fall, *m.* (mus.) cadenza finale, *f.* **-folge**, *f.* argumentazione, conseguenza, *f.* risultamento, *m.* **-folgerung**, *f.* deduzione, argomentazione, *f.* argomento, *m.* **-form**, *f.* forma d'un sillogismo, *f.* **-formel**, *f.* formula finale, *f.* **-gerecht**, *agg.* logico, concludente. **-gesang**, *m.* finale, canto finale, *m.*

Schlüs'sig, *agg.* concludente; risoluto, deciso; - werden, risolversi, determinarsi.

Schluß'||kette, *f.* incatenamento di sillogismi, *m.* **-leiste**, *f.* (stamp.) fiori, vasi, *m. pl.* vignetta, *f.* **-nagel**, *m.* caviglia, chiavarda, *f.* **-punkt**, *m.* punto finale, *m.* **-rechnung**, *f.* conto finale, saldo de' conti, saldoconto, bilancio, *m.* chiusa, chiusura de' conti, *f.* **-rede**, *f.* sillogismo; argomento; epilogo, *m.* conclusione, *f.* **-reif**, *m.*, somiere, cerchio da testata, *m.* **-reihe**, *f.* (mil.) serrafila, *f.* **-reim**, *m.* ritornello, *m.* rima finale, *f.* intercalare, *m.* **-satz**, *m.* proposizione finale, *f.* conseguente, *m.*; (mus.) coda, *f.* **-sitzung**, *f.* seduta di chiusura, *f.* **-stein**, *m.* (arch.) chiave dell'archivolta, *f.* serraglio, *m.* **-vers**, *m.* ritornello, *m.* **-verzierung**, *f.* (stamp.) finale, rosone, *m.* **-widrig**, *agg.* inconseguente. **-wort**, *n.* apotesi, *f.* **-zeichen**, *n.* (mus.) sbarra, *f.* segno finale, *m.* **-zettel**, *m.* ricapito di compra, *m.* **-zierath**, *m.* (stamp.) gocciola, *f.* cul di lampa, *m.*

Schmach, *f.* onta, ignominia, ingiuria, svergogna, *f.* vituperio, smacco; insulto, *m.* infamia, *f.* disonore, oltraggio, *m.*

Schmach'||bedeckt, **-beladen**, *agg.* coperto d'ignominia. **-rede**, *f.* diffamazione, calunnia, *f.*

Schmach'ten, *v. n.* languire; j. - lassen, lasciar languire, aspettare od. soffrire qd.; nach etw. -, morir di voglia, spasimare di qc., desiderare ardentemente qc.

Schmach'tend, *agg.* languente, languido, spasimante, voglioso, desideroso; **-e Augen**, *n. pl.* occhi natanti, *m. pl.*

Schmäch'tig, *agg.* smilzo, svelto, gracilento, gracile, sfilato, sottile, esile, tenue, mingherlino, magrino, segaligno, stenuato, minutino, sparuto.

Schmäch'tigkeit, *f.* sottigliezza, gracilità, svelteza, esilità, tenuità, sparutezza, *f.*

Schmacht'riemen, *m.* cintola, *f.*

Schmach'voll, *agg.* ignominioso, infame, vile, oltraggioso, improperioso, abbietto, obbrobrioso.

Schmack'haft, *agg.* mangereccio, saporoso, saporifico, saporito, appetitoso; ghiotto, gustoso, gustevole, piacevole al gusto, dilettevole; - machen, insaporare, insaporire.

Schmack'haftigkeit, *f.* buon gusto, buon sapore, *m.* delicatezza, squisitezza, **gustosità**, saporosità, *f.*

Schmack'los, *agg.* scipito, insipido, senza gusto.

Schmack'losigkeit, *f.* scipitezza, insipidezza, *f.*

Schmäh'buch, *n.* stracciafoglio, quadernaccio, *m.*

Schmäh'derer, *m. fam.* imbrattaiogli, scarabocchiatore, *m.*

Schmäh'dern, *v. n. fam.* scarabocchiare.

Schmäh'brief, *m.* lettera ingiuriosa od. oltraggiosa, *f.*

Schmä'hen, *v. a.* ingiuriare, oltraggiare, dir invettive, sparlare, dir male (di qd.), adontare, svillanneggiare; -, *n.* ingiurie, invettive, bestemmie, *f. pl.*

Schmä'hend, *agg.* invettivo.

Schmäh'lich, *agg.* ontoso, ignominioso, ingiurioso, oltraggioso, infame, infamante, infamatorio, contumelioso, vile; **-er Weise**, ignominiosamente, ontosamente.

Schmäh'rede, *f.* invettiva, ingiuria, *f.* parole ingiuriose, *f. pl.*

Schmäh'schrift, *f.* libello (infamatorio), libello famoso, scritto ingiurioso, *m.* pasquinata, *f.* pasquillo, *m.* scrittura diffamatoria, *f.*; Verfasser einer -, *m.* libellista, *m.* [gnità, *f.*

Schmäh'sucht, *f.* mordacità, mali-

Schmäh'süchtig, *agg.* mordace, maligno, maldicente, detrattore.

Schmä'hung, *f.* oltraggio, *m.*

Schmäh'wort, *n.* ingiuria, invettiva, detrazione, *f.* vituperio, *m.*

Schmal, *agg.* stretto, angusto, minuto, smilzo; scarno; scarso; - machen, ristringere; - werden, ristringersi; *fig.* **-e Bissen essen**, far vita stentata, stentare a vivere.

Schmal'bäckig, *agg.* magro, smilzo, che ha le guance scarne.

Digitized by Google

Schmal'blätterig, *agg.* (bot.) a foglie strette.
Schmä'len, *v. a.* auf j. -, sgridare qd., dir male di qd., garrire, rampognare, rimbrottare qd.
Schmä'lern, *v. a.* ristringere, scemare, stremare, ridurre a meno; rappiccinire, rappiccolire; rimpiccolire; diminuire, stenuare, ritagliare; js. guten Namen -, macchiar l'altrui fama.
Schmä'lerung, *f.* restringimento, *m.* restrizione, riduzione, *f.* scemamento, menomamento, pregiudizio, *m.*
Schmal'hans, *m.* pitocco, cialtrone, *m.*; bei ihm iſt - Küchenmeiſter, non ha molto da vivere, si fa magra cucina da lui.
Schmal'heit, *f.* strettezza, angustia; *fig.* magrezza, scarsezza, povertà, *f.*
Schmalkal'den, *n.* (geogr.) Smalcalda, *f.* [*f.*
Schmal'te, *f.* smalto, *m.* zaffera,
Schmal'thier, *n.* cervo od. cavriuolo d'un anno, *m.*
Schmal'vieh, *n.* bestiame minuto, *m.*
Schmalz, *n.* grasso, strutto, *m.*; ohne Salz u. -, senza sapore nè gusto, scipito.
Schmalz'birne, *f.* pera butirra, *f.*
Schmal'zen, *v. a.* condire con istrutto.
Schmal'zig, *agg.* grasso, untuoso, condito con istrutto.
Schmalz'kuchen, *m.* frittella, *f.*
Schmant, *m.* crema, *f.* capo di latte, *m.*
Schmarag'd, *m.* smeraldo, *m.*
Schmarag'den, *agg.* di smeraldo, smeraldino.
Schmaragd'grün, *agg.* smeraldino, del color dello smeraldo.
Schmaro'tzen, *v. n.* scroccare, campare a scrocco, spollastrare, mangiare a ufo, godere a macca, vivere da parassito.
Schmaro'tzer, *m.* scrocco(ne), scroccatore, scrocchino, parassito, leccapiatti, ghiottone, leccone, mangiaminestre, *m.*
Schmarotzerei', *f.* scrocco, *m.* scrocconeria, *f.*
Schmaro'tzeriſch, *agg.* parassitico, da scroccone.
Schmaro'tzerpflanze, *f.* pianta parassitica, parassita, *f.*
Schmar're, *f.* (s)fregio, taglio, sberleffo, sberleffe, squarcio, *m.*; cicatrice, *f.*; eine - beibringen, sfregiare.
Schmar'ren, *v. n.* sberleffare, sfregiare. [trizzato.
Schmar'rig, *agg.* sfregiato, cica-
Schmatz, *m. fam.* bacio, baciozzo, *m.*
Schmätz'chen, *n.* baciucchio, *m.*; - geben, baciucchiare.
Schma'tzen, *v. a. fam.* baciare; *v. n.* mangiare con istrepito.
Schmauch, *m.* fummo denso, fummo del tabacco, *m.*
Schmau'chen, *v. a.* fumare.
Schmau'cher, *m.* gran fumatore di tabacco, *m.*
Schmau'chig, *agg.* fu(m)moso.

Schmaus, *m.* festino, convito, banchetto, stravizzo, *m.* gozzoviglia, ribotta, *f.*; einen - ausrichten od. geben, dare un banchetto.
Schmau'ſen, *v. n.* banchettare, gozzovigliare, far gozzoviglia, stravizzare.
Schmau'ſer, *m.* buontempone, *m.*
Schmauſerei', *f.* gozzoviglia, *f.* stravizzo, banchetto lauto, convito, convivio, simposio, *m.*
Schme'cken, *v. a.* gustare, assaggiare, provare, assaporare; *v. n.* aver sapore, sapere (di, nach); sentire, odorare; far gola, appetire, andare a gusto; es ſchmeckt mir nicht, non è di mio gusto; es ſchmeckt mir gut, mi piace, mi sa di buono; wie ſchmeckt Ihnen dieſer Wein? come le piace questo vino? nach nichts -, essere insipido, scipito; ſich's - laſſen, mangiar di buon appetito.
Schme'cker, *m.* ghiottone, *m.*
Schme'ckig, *agg.* - ſein, sentir di tanfo.
Schmeer, *n.* u. *m.* sugna, *f.* grasso, strutto, adipe, *m.*
Schmeer'bauch, *m.* addomine, addome, basso ventre, pancione, peccione, *m.*
Schmee'rig, *agg.* sugnoso, adiposo.
Schmeichelei', *f.* adulazione, lusinga, lusingheria, piacenteria, piagenteria, galanteria, parola galante, illecebra, blandizia, *f.*; -en, *pl.* moine, *f. pl.* lezi, *m. pl.* finezze, *f. pl.*; -en ſagen, adulare, lusingare, piagentare, dir delle galanterie.
Schmei'chelhaft, *agg.* lusinghiero, lusinghevole.
Schmei'chelkatze, *f.* adulatrice, lusingatrice, lisciard(ier)a, *f.*
Schmei'cheln, *v. a.* jm. -, adulare, lusingare, piaggiare, lisciare, piacentare, piagentare qd., far moine od. lezi, ammoinare, molcere; *fam.* grattar gli orecchi a qd., accarezzare, far carezze, vezzeggiare; ſ. mit etw. -, vantarsi di qc.; ſ. mit leeren Hoffnungen -, lusingarsi con vane speranze; -, *n.* adulazione, piacenteria, *f.*
Schmei'chelname, *m.* vezzeggiativo, nome accarezzativo, *m.*
-rede, *f.* discorso lusinghiero, *m.* parole dolci, carezzevoli, *f. pl.* **-wort**, *n.* parolina, parola lusinghiera, carezzevole, *f.* (termine) vezzeggiativo, *m.*; **-e**, *pl.* blandizie, *f. pl.*; mit -en, con le belle belline.
Schmeich'ler, *m.* adulatore, accarezzatore, lusinghiero, piaggiatore, piagentiere, *m.*; -in, *f.* adulatrice, lusingatrice, *f.*
Schmeich'leriſch, *agg.* lusinghiero, lusinghevole, adulatorio, carezzevole, accarezzativo, vezzeggiativo.
Schmei'dig, V. Geſchmeidig.
Schmei'ßen, *v. a.* gettare, buttare, lanciare, scagliare; battere, percuotere.
Schmeiß'fliege, *f.* moscone, ronzone, merdajuolo, *m.*

Schmelz, *m.* smalto, *m.* conteria, *f.* fiore, *m.*; mit - überziehen, smaltare, coprir di smalto; ſchwarze -, niello, *m.*
Schmelz'arbeit, *f.* lavoro di smalto, *m.* smalti, *m. pl.* conteria, *f.* **-arbeiter**, *m.* smaltista, smaltitore, *m.*
Schmelz'bar, *agg.* fusibile, liquefabile, liquefattibile.
Schmelz'barkeit, *f.* fusibilità, *f.*
Schmel'ze, *f.* fonderia, *f.*
Schmel'zen, *v. a.* fondere, dissolvere, sciogliere, liquefare, struggere, squagliare; -, *v. n.* liquefarsi, sciogliersi, disciorsi, struggersi, didiacciare, dighiacciare; *fig.* diminuire, scemare; -, *n.* fusione, liquefazione, *f.*; das - des Schnees, lo squagliarsi delle nevi.
Schmel'zend, *agg.* liquefattivo; *fig.* tenero, melodioso.
Schmel'zer, *m.* fonditore, magoniere, liquefattore, *m.*
Schmelzerei', *f.* fonderia, *f.*
Schmelz'farbe, *f.* colore di smalto, *m.* **-glas**, *n.* vetro di smalto, lustrino, *m.* **-grad**, *m.* **-hitze**, *f.* punto (fuoco) di fusione, *m.* **-grube**, *f.* braciajuola, *f.* **-hütte**, *f.* fonderia, *f.* **-kelle**, *f.* cazzuola, *f.* ramajuolo, attignitojo, *m.* **-keſſel**, *m.* fossa, *f.* **-kunſt**, *f.* arte fusoria, arte di fondere, metallurgia, *f.* **-löffel**, *m.* cucchiaja da fondere, cazzuola, *f.* **-maler**, *m.* pittore di smalto, *m.* **-ofen**, *m.* forno fusorio, mortajo, *m.* fornace da fondere, manica, *f.* affinatojo, *m.* **-tiegel**, *m.* crogiuolo, *m.* fossa, *f.* affinatojo, *m.*
Schmel'zung, *f.* fusione, liquefazione, *f.*
Schmelz'werk, *n.* opera di smalto, *f.* lavori di smalto, *m. pl.* conteria, *f.*
Schmer ꝛc. V. Schmeer ꝛc.
Schmer'gel, *m.* smeriglio, *m.*; mit - putzen, smerigliare.
Schmer'geln, *v. a.* smerigliare, fregare con lo smeriglio.
Schmerl, *m.* (nat.) smeriglio, smeriglione, *m.*
Schmer'le, *f.* (nat.) fondolo, smeriglio, *m.* cavedine, *f.*
Schmerz, *m.* dolore, *m.* doglia, *f.* male; cordoglio, cruccio, affanno, *m.* affilizione, pena, *f.*; mit -en warten, non veder l'ora, aspettare con impazienza; *prov.* geteilter - iſt halber -, mal comune è mezzo gaudio; den - erneuern, rinfrescar le piaghe.
Schmer'zen, *v. a.* causar dolore, far male; affliggere, affannare, accorare, recar dolore, affanno, addolorare; dolere; heftig -, crucciare, trafiggere.
Schmer'zens|geld, *n.* paga od. somma pagata per indennizzar qd. d'un dolore, benandata, *f.* **-jungfrau, -mutter**, *f.* madonna de' dolori, madre dolorosa, *f.* **-lager**, *n.* letto di dolore, di miseria, *m.* **-ruf**, *m.* grido di dolore, *m.* **-ſohn**, *m.* figlio addolorato, *m.*

Digitized by Google

Schmerz'||erregend, *agg.* dolorifico, doloroso. **-haft, -lich**, *agg.* doloroso, dolente, acerbo, doglioso; -, *avv.* amaramente, con dolore; **-e Verlangen**, *n.* desiderio ardente, *m.* **-haftigkeit**, *f.* stato doloroso, *m.* **-lindernd**, *agg.* (med.) anodino, lenitivo, calmante, sedativo, paregorico. **-los**, *agg.* senza dolore, libero od. esente da dolore; (chir.) indolente. **-losigkeit**, *f.* assenza di dolore, *f.*; (chir.) indolenza, anodinia, *f.* **-stillend**, *agg.* calmante, lenitivo, sedativo, anodino, paregorico; **-e Mittel**, *n.* lenitivo, *m.*; **-e Tropfen**, *m. pl.* liquore anodino, *m.* **-voll**, *agg.* doloroso, pien di dolore.

Schmet'terling, *m.* (nat.) farfalla, *f.* parpaglione, papilione, *m.*

Schmet'terlings||artig, *agg.* papiglionaceo. **-blume**, *f.* (bot.) fiore papiglionaceo, *m.* **-sammlung**, *f.* farfalliera, *f.*

Schmet'tern, *v. n.* rimbombare, rintronare, squillare; -, *v. a.* zu Boden -, atterrare, buttare od. gettare a terra, stramazzare; -, *n.* (der Trompeten) rimbombo, *m.*

Schmet'ternd, *agg.* rimbombante, rintronante, squillante, strepitoso.

Schmidt, } *m.* fabbro, *m.*; *prov.*
Schmied, } jeder ist seines Glückes -, ciascuno è fabbro della sua fortuna.

Schmied'bar, *agg.* malleabile, duttile, atto ad esser lavorato nella fucina. [duttilità, *f.*

Schmied'barkeit, *f.* malleabilità,

Schmie'de, *f.* fucina, magona, ferriera, forgia, *f.*

Schmie'de||amboß, *m.* ancudine, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro del fabbro, *m.* **-balg**, *m.* mantice di fucina, *m.* **-eisen**, *n.* ferro fuso, ferro battuto, ferro di fusione, ferro dolce, *m.* **-esse**, *f.* fucina, *f.* **-gesell**, *m.* garzone fabbro, garzone del maniscalco, *m.* **-hammer**, *m.* martello di fucina, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del fabbro, del maniscalco, *m.* arte fabbrile, *f.* **-knecht**, *m.* lavorante del fabbro, *m.* **-kohle**, *f.* carbon fossile, *m.* **-kunst**, *f.* arte fabbrile, *f.* **-meister**, *m.* mastro fabbro, magoniere, *m.*

Schmie'den, *v. a.* battere il ferro, massellare, lavorare alla fucina; *fig.* inventare, fabbricare, tramare, ordire, macchinare, tessere; in Ketten, in Eisen -, incatenare, mettere in ceppi, in ferri; *prov.* man muß das Eisen -, so lange es heiß ist, bisogna battere il ferro, tanto ch' è caldo; macina mentre che piove; Ränke -, far intrighe; Verse -, far cattivi versi, versificare; einen Betrug -, architettare un inganno.

Schmie'der, *m.* fabbro; *fig.* fabbricatore, inventore, autore, fautore (d' intrighe etc.), *m.*

Schmie'de||schlacke, *f.* rosticci, *m. pl.* scorie di ferro, *f. pl.* **-werkstatt**, *f.* fucina, *f.* **-zange**, *f.* tanaglie di fabbro, *f. pl.* arzinga, *f.* **-zeug**, *n.* ferri, strumenti da fabbro, *m. pl.*

Schmie'ge, *f.* obliquità, strombatura, *f.* strombo, *m.* falsa squadra, squadra zoppa, *f.* pifferello, *m.*

Schmie'gen, *v. a.* piegare, aggiustare, adattare; ſ. -, *v. r.* piegarsi, adattarsi, serrarsi, stringersi attorno a qc.; *fig.* umiliarsi, sottomettersi, piegarsi (sotto l'autorità di qd.); ſ. - u. biegen, adattarsi a tutto.

Schmieg'ſam, *agg.* flessibile, pieghevole, arrendevole, compiacevole.

Schmieg'ſamkeit, *f.* flessibilità, pieghevolezza, arrendevolezza, compiacevolezza, *f.*

Schmie'le, *f.* giunco, *m.*

Schmiera'lien, *f. pl.* scarabocchio, *m.* schiccheratura, *f.*

Schmier'buch, *n.* quadernaccio, stracciafoglio, *m.*

Schmie're, *f.* untume, grasso; sudiciume, *m.*

Schmie'ren, *v. a.* ungere, untare, fregare con unto, con grasso; (mit Oel) inoliare; -, *v. n.* scarabocchiare, scribacchiare, schiccherare, sporcar la carta, inchiostrare, scombiccherare; *fig.* ſ. -, corrompere qd.; *fam.* ſ. - laſſen, lasciarsi corrompere, pigliare la imbeccata; jm. das Maul -, dar erba trastulla a qd.; ſ. voll -, imbrattarsi (di); den Wein -, falsificare, contraffare il vino; *prov.* wer gut ſchmiert, der gut fährt, col danaro si fa tutto.

Schmie'rer, *m.* ungitore, imbrattafogli, schiccheratore, scribacchino, *m.*

Schmiererei', *f.* sudiciume, *m.* sudiceria, sporcheria, *f.*; scarabocchio, *m.* schiccheratura, imbrattatura, imbratteria, *f.* imbratto, *m.*

Schmie'rig, *agg.* grasso, unto, untuoso, unticcio, unto e bisunto; sudicio, sporco, lordo, imbrattato; ſ. - machen, imbrattarsi d' untume.

Schmier'||käſe, *m.* cacio fresco, *m.* **-lappen**, *m.* cencio, straccio, *m.* **-ſalbe**, *f.* unguento, *m.* **-wolle**, *f.* lana lorda, sucida, *f.*

Schmink'||bohne, *f.* fagiuolo, *m.* **-büchſe**, *f.* bossoletto dal belletto, *m.*

Schmin'ke, *f.* belletto, liscio, *m.*; - auflegen, infardarsi, mettere il belletto, imbellettarsi, lisciarsi, strebbiarsi.

Schmin'ken, *v. a.* lisciare, imbellettare, dare il belletto; ſ. -, lisciarsi, darsi il liscio, il belletto, strebbiarsi, imbellettarsi, imporporarsi, infardarsi, miniarsi; ſ. weiß -, imbiaccarsi.

Schmink'||läppchen, *n.* bambagello, *m.* **-mittel**, *n.* cosmetico, *m.* **-pflästerchen**, *n.* neo, *m.* mosca, moschetta, *f.*

Schmir'gel, V. Schmergel.

Schmiß, *m.* colpo, *m.* botta, percossa, *f.* sfregio, taglio, *m.*

Schmitz, *m.* sferzata, scudisciata, *f.* [za, *m.* sferza, *f.*

Schmi'tze, *f.* cordone della sferza,

Schmi'tzen, *v. a.* sferzare, percuotere colla sferza, collo scudiscio, scudisciare.

Schmö'ker, *m.* vecchio libro, scartabello, libraccio, *m.*

Schmö'kern, *v. n. fam.* leggicchiare, leggere vecchi libri.

Schmol'len, *v. n.* brontolare, bofonchiare, mostrarsi crucciato, stizzoso, imbuzzire, imbronchiare; mit jm. -, tenere il broncio a qd., fare il muso a qd.; -, *n.* cattivo umore, *m.* stizza, *f.* bofonchiamento, brontolamento, *m.*

Schmol'lis, *n.* patto di fraternità, *m.*; -! *int.* siamo amici! - mit jm. trinken, affratellarsi od. fraternizzare con qd.

Schmoll'winkel, *m.* gabinetto, cantuccio solitario, *m.*

Schmor'braten, *m.* stufato, *m.*

Schmo'ren, *v. n.* stufare, cuocere in umido, a fuoco lento, scrogiolare; geſchmortes Fleiſch, dello stufato; *fig.* in der Hitze -, soffocar dal caldo.

Schmor'||pfanne, *f.* **-tiegel, -topf**, *m.* stufatojo, *m.* bastardella, casseruola, *f.*

Schmu, *m. fam.* guadagnuzzo, profitto, *m.*; - machen, beccare (fare) qualche guadagnuzzo (ingannando), rubare sulla sporta.

Schmuck, *agg.* aggraziato, grazioso, vezzoso, bellino, carino, vago, vistoso, piacevole, lindo, terso.

Schmuck, *m.* ornamento, ornato, finimento, *m.* acconciatura, *f.* vezzo, *m.* gioje, *f. pl.* giojelli, *m. pl.*; zum -e dienend, ornamentale; des -es berauben, sfregiare.

Schmü'cken, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare, addobbare; ſ. -, ornarsi, adornarsi, farsi bello, imbellirsi, abbellirsi.

Schmuck'||händler, *m.* giojelliere, orefice, minutiere, *m.* **-käſtchen**, *n.* cassettino, forzieretto da gioje, guardagioje, scrigno, *m.* **-laden**, *m.* bottega del giojelliere, *f.* **-los**, *agg.* senza ornamento, semplice, disadorno, rozzo, incolto, incoltivato, incomposto. **-loſigkeit**, *f.* semplicità, rozzezza, incompostezza, nudità, *f.* **-nadel**, *f.* spillone, *m.* **-ſachen**, *f. pl.* **-waare**, *f.* gioje, *f. pl.* giojelli, *m. pl.*

Schmug'gel, *m.* } contrabbando,
Schmuggelei', *f.* } traffico di contrabbando, *m.* [bando.

Schmug'geln, *v. n.* far contrab-

Schmug'gelwaare, *f.* merci di frodo, *f. pl.*

Schmugg'ler, *m.* contrabbandiere, fraudatore, *m.*

Schmugg'lerſchiff, *n.* bastimento interlope, *m.*

Schmun'zeln, *v. n. fam.* sorridere, sogghignare, ghignare, sghignazzare; -, *n.* sorriso, *m.*

Schmutz, *m.* sudiciume, sucidume, *m.* lordura, sporcizia, spor-

Digitized by Google

chezza, illuvie, immondizia, *f.* fango, poltricchio, piaccichiccio, loto, *m.*

Schmutz'||ärmel, *m.* soprammanica, *f.* **-bartel,** *m. fam.* uomo sucido, sporco, merdellone, *m.*

Schmu'tzen, *v. n.* sporcare, insudiciare, lordare, macchiare; sporcarsi, insucidarsi.

Schmutz'||farbe, *f.* colore impuro, sucido, *m.* **-fink,** *m.* lezzone, merdellone, sudicione, *m.* **-fleck,** *m.* macchia, *f.*

Schmu'tzig, *agg.* sudicio, sucido, lordo, sordido, lercio(so), sporco, imbrattato, sozzo; *fig.* osceno, disonesto, lotoso, lotolento; **- machen,** insucidare, insudiciare, sporcare, imbrattare, infangare, immelmare; ſ. **-** machen, **-** werden, sporcarsi, imbrattarsi, insudiciarsi, insozzarsi, inzaccherarsi, impillaccherarsi, macchiarsi; **-e Geizhals,** *m.* avaronaccio, spilorcio, *m.*; **-e Geiz,** *m.* avarizia sordida, *f.*

Schmu'tzigkeit, *f.* sordidezza, sozzura, sporchezza, sporcheria, lordezza, immondizia, *f.*

Schmutz'||kante, *f.* panziera, *f.* **-lappen,** *m.* cencio sordido, *m.* **-papier,** *n.* cartaccia, *f.*

Schna'bel, *m.* becco, rostro, *m.*; punta della penna, *f.* sprone, sperone (d'una nave), *m.*; (an einem Gefäß) beccuccio, pipplo, *m.*; **mit dem - faſſen,** in den **-** nehmen, imbeccare; **ein - voll,** una beccata, un'imbeccata; **Hieb mit dem -,** *m.* beccata, bezzicat(ur)a, *f.*; **mit einem -** verſehen, beccuto; **reden, wie einem der - gewachſen iſt,** parlar senza ritegno, senza barbazzale; parlare il suo latino; **das iſt nichts für ſeinen -,** non è pan per i suoi denti, non è pasto pe' suoi denti.

Schna'belförmig, *agg.* in forma (a foggia) di becco; rostrato.

Schnabeli'ren, *v. a. fam.* beccare, mangiare, mangiucchiare.

Schnä'beln, *v. a.* munire d'un becco; ſ. **-,** darsi beccate; baciarsi, baciucchiarsi.

Schna'bel||ſchiff, *n.* nave a sprone, *f.* **-ſchuhe,** *m. pl.* scarpe a becco, *f. pl.* **-thier,** *n.* (nat.) ornitorinco, *m.* **-voll,** *m.* beccata, imbeccata, *f.* **-zange,** *f.* tanaglia a becco, *f.*

Schnack, *m.* baja, *f.* chiacchierio, *m.* sciocchezze, *f. pl.*

Schna'cke, *f.* zanzara, *f.* culice, moscherino, *m.*; *fig.* scherzo, *m.* baja, burla, beffa, buffoneria, *f.*

Schna'ken, *v. n.* scherzare, far baje, burlare.

Schna'kenmacher, *m.* buffone, burlone, civettone, *m.*

Schna'kig, } *agg.* burlesco, bur-
Schna'kiſch, } levole, buffonesco, furbo.

Schnal'le, *f.* fibbia, *f.* fibbiaglio, fermaglio, *m.* fermezze, *f. pl.*; **die -n löſen,** sfibbiare.

Schnal'len, *v. a.* affibbiare, fermare con fibbia.

Schnal'len||born, *m.* ardiglione, puntale della fibbia, *m.* **-macher,** *m.* fibbiajo, *m.* **-ſchuhe,** *m. pl.* scarpe a fibbie, *f. pl.*

Schnal'zen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, fare uno scoppio.

Schnalz'laut, *m.* suono scoppiettante. *m.* [d'un colpo!

Schnapp! *int.* taffete! di botto!

Schnap'pen, *v. a.* abboccare, accettare, acchiappare; **-,** *v. n.* **nach Luft -,** boccheggiare, trarre con difficoltà il respiro, pigliar fiato; **nach etw. -,** aprir la bocca per imbeccar qc.; **-,** *n.* boccheggiamento, *m.*

Schnäp'per, *m.* (chir.) bistori, bistorino, *m.* lancetta, *f.*; nottolino, *m.*

Schnapp'||feder, *f.* molla, *f.* **-hahn,** *m.* bandito, malandrino, masnadiere, *m.* **-meſſer,** *n.* coltello a molla, coltello pieghevole, *m.* **-ſack,** *m.* bisaccia, *f.* **-ſchloß,** *n.* ciappa, *f.*

Schnaps, *m.* acquavite, *f.*

Schnaps'bruder, *m.* bevone d'acquavite, *m.*

Schnap'ſen, *v. n.* bere ob. prendere l'acquavite.

Schnaps'glas, *n.* bicchieretto, *m.*

Schnar'chen, *v. n.* russare, ronfare; **-,** *n.* russo, *m.*

Schnarr'||baß, *m.* bordone, *m.* **-droſſel,** *f.* tordo maggiore, *m.*

Schnar're, *f.* raganella, tabella, *f.* crepitacolo, *m.*

Schnar'ren, *v. n.* suonare la raganella; parlare in gola, frammetter lingua, gorgheggiare; **-,** *n.* gorgheggiamento, *m.*

Schnarr'||pfeife, *f.* bordone, *m.* **-werk,** *n.* bordone (dell'organo), *m.* [strepitosa, *f.*

Schnat'terente, *f.* (nat.) anitra

Schnat'terer, *m.* ciarlone, chiacchierone, uomo linguacciuto, parabolano, *m.*

Schnat'terhaft, } *agg.* linguacciu-
Schnat'terig, } to, ciarliero, garrulo, loquace. [tà, *f.*

Schnat'terhaftigkeit, *f.* loquacità,

Schnat'tern, *v. n.* squittire; ciarlare, cicalare, chiacchierare; **-,** *n.* chiacchierio, *m.*

Schnau'ben, *v. n.* soffiare, alitare, respirare, rifiatare; sbuffare, buffettare, fremere, stronfiare; (nach) **Rache -,** non respirare che vendetta; **vor Zorn -,** sbuffar di collera; ſ. **-,** ſ. **die Naſe -,** soffiarsi il naso; **-,** *n.* sbuffo, sbuffare, *m.*

Schnau'e, *f.* (mar.) senale, *m.*

Schnau'fen, V. Schnauben.

Schnauz'bart, *m.* mustacchi, baffi, *m. pl.* basette, *f. pl.*

Schnäuz'chen, *n.* musetto, musino, piccolo ceffo, *m.*

Schnau'ze, *f.* muso, ceffo, grugno, *m.*; bocca, *f.* mostaccio, *m.*; *fam.* **die - halten,** tacere, tacersi, star cheto; **Schlag auf die -,** *m.* ceffone, *m.* ceffata, *f.*; **mit der - aufnehmen,** acceffare.

Schnau'zen, *v. n.* parlare bruscamente.

Schnäu'zen, *v. n.* soffiare il naso; smoccolare la candela; ſ. **-,** soffiarsi il naso.

Schnau'zig, *agg. fam.* brusco, grossolano, insolente.

Schne'cke, *f.* chiocciola (con guscio), lumaca, *f.* lumacone (senza guscio), *m.*; (arch.) voluta, elice, *f.*; (mar.) voluta, *f.*; (oriuol.) piramide, *f.*; (anat.) coclea (dell'orecchio), *f.*; **ſchwarze -,** limaccia, *f.*

Schne'cken||artig, *agg.* a chiocciola, a lumaca, spiralmente. **-arc,** *f.* asse della voluta, *f.* **-berg,** *m.* monte a chiocciola, monticello spirale, *m.* **-förmig,** V. Schneckenartig. **-gang,** *m.* procedura ob. andata lentissima, *f.* passi di testuggine, *m. pl.*; giro spirale, *m.* andata a chiocciola, *f.* **-gehäuſe, -haus,** *n.* guscio di lumaca, *m.* casa di lumaca, conchiglia, *f.* **-horn,** *n.* corno di chiocciola, corno spirale, *m.* conca, tromba, *f.* **-kegel,** *m.* cono spirale, *m.* **-klee,** *m.* (bot.) lucerna, medica, cedrangola, *f.* majo, *m.* **-linie,** *f.* spirale, linea spirale, elice, concoide, *f.* **-marmor,** *m.* lumachella, lumachetta, *f.* marmo conchigliare, *m.* **-poſt,** *f.* vettura lentissima, *f.*; **mit der - fahren,** far pochi passi in molto tempo, non avanzar punto. **-rad,** *n.* turbina, ruota idraulica, *f.* **-ſchale,** *f.* guscio di lumaca, *m.* **-ſtein,** *m.* lumachella, *f.* **-treppe,** *f.* scala a lumaca, a chiocciola, a spirale, *f.* **-windung,** *f.* spira, *f.* **-zug,** *m.* (arch.) caulicoli, cartocci, *m. pl.*

Schnee, *m.* neve, *f.*

Schnee'||ammer, *f.* (nat.) emberiza nivale, *f.* **-bahn,** *f.* via battuta sulla neve, *f.* **-ball,** *m.* palla di neve, *f.*; (bot.) *fam.* viburno, *m.*; ſ. **mit Schneebällen werfen,** fare ob. giocare alla neve. **-ballen,** ſ. **-,** *v. r.* gettarsi con palle di neve, fare (giocare) alla neve. **-bedeckt,** *agg.* nevoso. **-berg,** *m.* montagna (coperta) di neve, *f.* **-blume,** *f.* campanula bianca, *f.* anemone alpino, *m.* **-eule,** *f.* (nat.) arfango, *m.* **-fall,** *m.* caduta di neve, *f.*; heftige **-,** nevicata, nevischia, *f.* nevischio, *m.* **-feld,** *n.* nevajo, *m.* **-fink,** *m.* (nat.) migliarina, *f.* migliarino, fringuello d'inverno, *m.* **-flocke,** *f.* fiocco di neve, *m.* falda di neve, *f.* **-gans,** *f.* oca selvatica, oca settentrionale, anitra artica, *f.* **-geſtöber,** *n.* nevischio, nevajo, *m.* nevata, bufera, *f.* **-glöckchen,** *n.* (bot.) bucaneve, *f.* galanto, *m.* **-grenze,** *f.* ewige **-,** limite delle nevi perpetue, *m.* **-grube,** *f.* ghiacciaja, fossa piena di neve (nelle montagne), neviera, *f.* **-huhn,** *n.* (nat.) pernice bianca, *f.*

Schnee'ig, *agg.* nevoso, nevicoso, nevato, coperto ob. pieno di neve.

Schnee'||kuppe, *f.* cima di montagna coperta di neve, *f.* **-landſchaft,** *f.* nevajo, *m.* nevata, *f.* **-lawine,** *f.* valanga, *f.* **-luft,** *f.* aria nevosa, *f.* **-mann,** *m.* uomo fatto di neve, *m.* figura di neve, *f.* **-maſſe,** *f.* massa di

Digitized by Google

neve, *f.* nevi, *f. pl.* **-milch,** *f.* crema od. panna battuta, *f.* **-monat,** *m.* nevoso, *m.* **-regen,** *m.* nevischio, *m.* **-region,** *f.* regione delle nevi, regione nevosa, *f.* **-rose,** *f.* (bot.) rododendro, *m.* **-schmelze,** *f.* sciogliersi delle nevi, *f. pl.* **-schuh,** *m.* pattino, *m.* scarpa da camminar sulla neve, sul ghiaccio, *f.* **-waſſer,** *n.* acqua di neve, *f.* **-weiß,** *agg.* bianco qual neve, bianco come la neve, candido come neve, bianchissimo, nevoso, nevato, niveo. **-wetter,** *n.* tempo nevoso od. nevicoso, nevischio, *m.* **-wolke,** *f.* nuvola od. nube nevosa, *f.* **-zeit,** *f.* stagione delle nevi, *f.* tempo nevoso, *m.*

Schnei'de, *f.* taglio, filo, *m.* parte tagliente, *f.*; **mit der -,** di taglio.

Schnei'de‖bank, *f.* banco da tagliar legnami, *m.* **-bohne,** *f.* fava verde, *f.* **-bohrer,** *m.* allargatojo, *m.* **-bret,** *n.* tagliere, tagliero, *m.* **-eiſen,** *n.* filiera, trafila, tagliuola, *f.* strettojo, trincetto, *m.* **-holz,** *n.* legname da sega, di ritaglio, *m.* **-inſtrument,** *n.* tagliatojo, *m.* **-klotz,** *m.* piana, *f.* corrente, *m.* **-maſchine,** *f.* tagliere, *m.* mezzaluna, *f.* **-meſſer,** *n.* strettojo, trincetto, coltellaccio, *m.* **-mühle,** *f.* mulino da sega, *m.* sega da tavole, *f.*

Schnei'den, *v. a.* tagliare, trinciare, troncare; segare; **in Stücke -,** entzwei -, klein -, tagliuzzare, sminuzzare, fare a pezzi, cincischiare; einen Ball -, toccare una biglia; eine Feder -, temperare una penna; Getreide, Korn -, falciare, mietere, tagliar le biade; die Haare -, spuntare, ritagliare i capelli; Holz -, segar legno; das Fleiſch -, tagliar la carne; Thiere -, castrare animali; den Weinſtock -, potare la vite; j. -, operare qd., far una operazione col ferro; in Holz, Stein ꝛc. -, incidere, intagliare in legno, in pietra, scolpire; Geſichter -, far bocche, far versacci; Capriolen -, spiccar capriole, capriolare; wie aus den Augen geſchnitten, pretto sputato, simigliantissimo; er iſt ſeinem Vater wie aus den Augen geſchnitten, rassomiglia il suo padre come un uovo all' altro, è il ritratto di suo padre; *fig.* das ſchneidet mir ins Herz, ciò mi trafigge il cuore; *fam.* das ſchneidet in den Beutel, ciò costa un occhio, costa carissimo; der Wind ſchneidet mir ins Geſicht, fa un vento che taglia la faccia; ſ. -, tagliarsi; ſ. in den Finger -, tagliarsi un dito; (ferrov.) incrociarsi, incrocicchiarsi, intersecarsi; *fig.* ſ. -, sbagliarsi a suo danno; ſ. gewaltig -, ingannarsi a partito; -, *n.* taglio, segamento, *m.*; falciatura (de' grani); - im Leibe, dolori di ventre, *m. pl.* colica, *f.*

Schnei'dend, *agg.* tagliente, pungente; *fig.* acuto, penetrante; mordace, acrimonioso; -e Kälte, *f.* freddo pungente, *m.*

Schnei'der, *m.* sarto, sartore, *m.*; -in, *f.* sarta, sartora, cucitrice, *f.*; zum - machen (im Spiel), dar cappotto, far perdere marcio; - werden, perdere tutto, perder marcio. [sarto, *m.*

Schnei'derarbeit, *f.* lavoro da

Schneiderei', *f.* mestiere di sarto, del sartore, *m.*

Schnei'der‖geſell(e), *m.* lavorante sarto(re), *m.* **-innung,** *f.* corpo de' sartori, *m.* **-lohn,** *m.* fattura, paga, mercede del sartore, *f.* **-meiſter,** *m.* mastro sarto, *m.* **-muskel,** *m.* (anat.) muscolo sartorio od. fasciale, *m.*

Schnei'dern, *v. n. fam.* fare il mestiere del sarto, cucire.

Schnei'der‖rechnung, *f.* conto del sarto, *m.* **-tiſch,** *m.* banco del sartore, *m.* **-werkſtatt,** *f.* officina del sarto, sartoria, *f.* **-zunft,** *f.* corpo de' sartori, *m.*

Schnei'dezahn, *m.* (dente) incisivo, dente incisore, *m.*

Schnei'dezeug, *n.* strumenti da tagliare, *m. pl.* filiera, *f.*

Schnei'dig, *agg.* tagliente, pungente; acuto; *fig.* mordace.

Schnei'en, *v. n.* nevicare, nevare, metter neve; -, *n.* caduta di neve, *f.*

Schnell, *agg.* rapido, veloce, presto, celere, spedito, pronto, accelerato; -, *avv.* presto, prontamente etc.; - machen, spicciarsi, far presto; -e Tod, *m.* morte improvvisa od. subitanea, *f.*; **mit -en Schritten,** a (con) passi veloci od. accelerati; **die Zeit eilt - dahin,** il tempo passa presto; -er werden, (chim.) accelerarsi.

Schnell'bote, *m.* staffetta, *f.* espresso, corriere, *m.*

Schnel'le, V. Schnelligkeit; (geogr.) rapida, rattaja, *f.*

Schnel'len, *v. a.* scoccare, lanciare, scagliare; -, *v. n.* (s)guizzare, balzare, sbalzare, scappare, scoccare; traboccare (della bilancia), saltare, lanciarsi, vibrare; *fig.* j. -, ingannare, truffare, abbindolare; sopraffare, soperchiare qd.; -, *n.* guizzamento, *m.*

Schnel'ler, *m.* buffetto; grilletto (d' un' arma a fuoco), *m.*

Schnell'‖fahrer, *m.* velocifero, *m.* **-feder,** *f.* bilancia, *f.* bilico, *m.* **-füßig,** *agg.* velocipede, agile. **-füßigkeit,** *f.* agilità, *f.* **-galgen,** *m.* colla, corda, *f.* supplizio della forca, *m.*

Schnel'ligkeit, *f.* velocità, rapidità, prestezza, prontezza, celerità, rattezza, *f.*

Schnell'‖käulchen, *n.* pallottola di marmo, *f.* **-kraft,** *f.* elasticità, virtù od. forza elastica, molla, *f.* elatere, *m.* **-kräftig,** *agg.* elastico. **-kugel,** *f.* pallottola, *f.* **-läufer,** *m.* corriere; corsiere, corsiero, *m.* **-poſt,** *f.* diligenza, posta corriera, *f.* velocifero, *m.* **-ſchreibekunſt,** *f.* tachigrafia, stenografia, *f.* **-ſchreiber,** *m.* tachigrafo, stenografo, *m.* **-ſchritt,** *m.* passo accelerato od. raddoppiato, *m.* **-ſegler,** *m.* (mar.) buon camminatore od. veliero, *m.* nave veliera, *f.* veleggiatore, *m.* **-wage,** *f.* stadera, *f.* romano, *m.* **-zug,** *m.* (ferrov.) grande velocità, convoglio celere, *m.* **-züngig,** *agg.* loquace, di gran volubilità, presto di lingua. **-züngigkeit,** *f.* volubilità, scioltezza di lingua, *f.*

Schne'pfe, *f.* beccaccia, acceggia, *f.*; kleine -, beccaccino, *m.*

Schne'pfenvögel, *m. pl.* (nat.) scolopacidi, *m. pl.*

Schnep'pe, *f.* becco, beccuccio, *m.* punta, *f.* pippio, *m.*

Schnep'per, V. Schnäpper.

Schner'kel, V. Schnörkel.

Schneu'ſe, *f.* strada attraverso un bosco, *f.* viottolo in una selva, *m.*

Schnick'ſchnack, *m. fam.* ciarle, baje, fole, ciance, *f. pl.* discorsi vani, *m. pl.*

Schnie'ben, V. Schnauben.

Schnie'geln, *v. a.* azzimare, far bello, acconciare, nettare, ornare, ripulire.

Schnie'pel, *m. fam.* abito, frac, *m.*

Schnipp! ſchnapp! *int.* ziffe!

Schnipp'chen, *n. fam.* scoppio (colle dita); buffetto, *m.*; ein - ſchlagen, far scoppiettar le dita, fare scattare le dita, l' indice; *fam.* jm. ein - ſchlagen, farsi beffe, burlarsi di qd., fare un manichetto a qd.

Schnip'pelchen, *n.* ritaglio, minuzzolo; limbello, limbelluccio di pelle, *m.*

Schnip'peln, *v. a. fam.* tagliare in pezzetti, tagliuzzare, sminuzzare, fare a minuzzoli.

Schnip'pen, *v. a.* fare scoppiettar le dita.

Schnip'piſch, *agg.* impertinente, presuntuosello, schernevole, sguajatuccio, sguajatello, muffettino; -e Geſicht, *n.* faccia sdegnosetta, *f.*

Schnitt, *m.* taglio, intacco, *m.* tagliatura, incisione, *f.*; *fig.* profitto, guadagnuzzo; mezzo bicchiere (di birra), *m.*; ſeinen - bei etw. machen, trovare il suo conto in qc., far la scarpa; guadagnare, rubare sulla sporta; ein - Brot, un pezzo, una fetta di pane; **nach dem neueſten -,** all' ultima moda.

Schnitt'bohne, V. Schneidebohne.

Schnitt'chen, *n.* tagliuzzo, tagliuolo, *m.* fetterella, *f.* brincello, *m.*; *fig.* guadagnuzzo, *m.* (V. Schnitt.) [zo, *m.*

Schnit'te, *f.* fetta, rotella, *f.* toz-

Schnit'ter, *m.* -in, *f.* falciatore, mietitore, *m.* -trice, *f.*

Schnit'terlohn, *m.* paga, mercede della falciatura, *f.*

Schnitt'‖fläche, *f.* onza, *f.* **-handel,** *m.* vendita (di stoffe) a ritaglio, *f.* **-händler,** *m.* merciajuolo (di stoffe) a ritaglio, *m.* **-handlung,** *f.* negozio di stoffe a ritaglio, *m.* merceria, *f.* **-holz,** *n.* legno da taglio, *m.* **-kohl,** *m.* cavolo da taglio, *m.* **-lauch,**

Digitized by Google

m. (bot.) porro, *m.* porrina, porretta, cipollina, *f.*

Schnitt'ling, *m.* tralcio di vite (che si taglia), *m.*

Schnitt'‖linie, *f.* (geom.) secante, *f.* **-waaren**, *f. pl.* merci a ritaglio, novità, *f. pl.* merceria, *f.* **-waarenhändler**, *m.* ritagliatore, merciajuolo a ritaglio, *m.* **-weiſe**, *avv.* in fette, a fette, a tagli. **-wunde**, *f.* ferita da taglio, *f.* taglio, *m.*

Schnitz, *m.* fettolina, fetterella, *f.* ritaglio, *m.*

Schnitz'‖arbeit, *f.* lavori d'intaglio, *m. pl.* **-bank**, *f.* banco da tagliare legnami, *m.*

Schni'tzel, *n.* ritaglio, avanzo, *m.*; Wiener -, costoletta alla Viennese, *f.*

Schni'tzeln, *v. a.* tagliuzzare, affettare, sminuzzare, tagliare a fette; far lavori d'intaglio.

Schni'tzen, *v. a.* scolpire, cesellare, tagliare, intagliare.

Schni'tzer, *m.* scultore, cesellatore, intagliatore in legno, *m.*; *fig.* errore, strafalcione, sproposito, solecismo, scerpellone, sfarfallone, scappuccio, *m.* borgnola, svista, *f.*; einen - machen, pigliare un granciporro, solecizzare.

Schni'tzern, *v. n.* far solecismi, solecizzare, fare strafalcioni.

Schnitz'‖kunſt, *f.* arte d'intagliare in legno, *f.* **-meſſer**, *n.* coltello da intaglio, da scolpire, *m.* **-werk**, *n.* intaglio, lavoro d'intaglio, *m.*

Schnö'de, *agg.* frivolo, indegno, vile, vano, abbietto, futile, di niun momento; sdegnoso, impertinente, insolente, dispettoso, ingiurioso; - antworten, rispondere con disdegno, dar una risposta insolente.

Schnö'digkeit, *f.* frivolezza, vanità, indegnità, futilità, *f.*; disdegno, disprezzo, *m.*

Schnör'kel, *m.* } voluta, spira, *f.*

Schnörkelei', *f.* } cartoccio, *m.*; (beim Schreiben) girigogolo, ghirigoro, paraffo, *m.*; giravolta, *f.* tratteggiamento di penna, *m.* girigogoli, *m. pl.* fregio, svolazzo, *m.*

Schnör'keln, *v. n.* paraffare, far ghirigori.

Schnüf'feln, *v. n.* fiutare, annasare, tirare il fiato pel naso, assitare, grufolare; -, *n.* fiutare, *m.*

Schnu'pfen, *v. a.* prendere od. pigliare tabacco, tabaccare; -, *n.* abitudine di pigliar tabacco, *f.*

Schnu'pfen, *m.* raffreddore, *m.* raffreddatura, infreddatura, *f.* reuma, catarro, *m.* corizza, gravedine, *f.*; den - bekommen, infreddare, pigliare un raffreddore; accatarrare, incatarrare, divenir catarroso; den - haben, essere infreddato.

Schnu'pfen‖artig, *agg.* catarrale. **-fieber**, *n.* febbre catarrale, grippe, *f.* [chista, *m.*

Schnu'pfer, *m.* tabaccone, tabac-

Schnu'pfig, *agg.* catarroso, raffreddato.

Schnupf'‖mittel, *n.* nasale, *m.* **-tabak**, *m.* tabacco da naso, tabacco in polvere, *m.* **-tabaksdoſe**, *f.* tabacchiera, *f.* **-tuch**, *n.* fazzoletto (da naso), *m.* pezzuola, pezzolina, *f.*; *fam.* moccichino, *m.*

Schnup'pe, *f.* smoccolatura, moccolaja, *f.* moccolo, lumicino, *m.*; *fam.* das iſt mir -, ciò m'è eguale. [tare.

Schnup'pern, *v. n.* annasare, fiu-

Schnur, I. *f.* nuora, *f.*

Schnur, II. *f.* cordella, cordicella, *f.* cordone, cordoncino, passamano, *m.*; - Perlen, filo od. vezzo di perle, *m.*; *fig.* über die - hauen, rompere la cavezza, passare il segno, passar la misura, eccedere, uscire dal manico; nach der -, con tutta regola, a pennello; d. der - ziehen, vivere del suo (senza guadagnar nulla); d. der - abziehen, sfilare.

Schnür'‖band, *n.* cordellina, *f.* cordoncino, laccio, laccetto, lacciuolo, *m.* stringa, *f.* nastrino per allacciare, aghetto, puntale, *m.* **-bruſt**, *f.* busto, giustacorpo, *m.*

Schnür'chen, *n.* cordoncino, cordoncello, *m.*; *fig.* etw. am - haben, saper perfettamente, a fondo qc.; aver nella mente qc.; aver molta facilità in qc.

Schnü'ren, *v. a.* allacciare, legare, stringere, stringare, cinghiare; *fam.* j. -, pelare, scorticare, sopraffare, vantaggiare qd.; jm. die Kehle -, legare qd., stringere qd. a far qc.; ſein Bündel -, far fagotto, far fardello, andarsene; ſ. -, portare un busto, allacciarsi il busto.

Schnur'‖feuer, *n.* (mil.) colombina, *f.* **-gerade**, *agg.* a linea, linearmente, a gitto, a dirittura, a cordone, a corda, perpendicolare, orizzontale, a livello; incamatito, impalato.

Schnür'‖haken, *m.* fibbiaglio, fermaglio, *m.* **-holz**, *n.* fusolo, perno, *m.* **-laz**, **-leib**, *m.* giustacore, giustacorpo, guardacuore, busto, corpetto, *m.* **-leibfabrikant**, *m.* bustajo, *m.* **-loch**, *n.* occhiello, asolo, buco, bucolino, *m.* **-nadel**, *f.* aghetto, puntale, infilacappio, passacordone, passacorde, infilaguaine, *m.* [filzare, *f. pl.*

Schnur'perlen, *f. pl.* perle da in-

Schnurr'‖bart, *m.* mostacchio, *m.* mustacchi, baffi, *m. pl.* basette, *f. pl.* **-bärtig**, *agg.* che ha mustacchi od. baffi.

Schnur're, *f.* tabella, raganella, battola, *f.* crepitacolo, *m.*; *fig.* burla, baja, buffoneria, barzelletta, frottola, *f.*

Schnur'ren, *v. n.* ronzare, rombare; borbottare; (v. Katzen) far le fusa, filare; *fig.* -, - gehen, mendicare, accattare, andare all'accatto, andare in busca.

Schnür'riemen, *m.* laccio, lacciuolo, *m.* stringa, *f.*

Schnurr'ig, *agg. fam.* lepido, faceto, burlesco, piacevole, comico, bisbetico.

Schnurr'‖pfeife, *f.* piva con bordone, *f.* **-pfeiferei'**, *f.* bagattella, bazzecola, fanfaluca, masseriziuola; fola, baja, ciancia, frottola, barzelletta, *f.*

Schnür'‖ſchuhe, *m. pl.* scarpe da allacciare, *f. pl.* **-ſenkel**, *m.* laccio, lacciuolo, laccetto, *m.* stringa, cordellina, *f.* aghetto, puntale, passamano, *m.* **-ſtiefel**, *m.* calzaretto, calzarino, borzacchino; stivale da allacciare, *m.* scarpa affibbiata od. allacciata, *f.* **-ſtift**, *m.* aghetto, puntale, *m.* **-ſtock**, *m.* (tess.) compastojo, *m.*

Schnur'ſtracks, *avv.* direttamente, difilato; diametralmente.

Scho'ber, *m.* mucchio, amasso, cumulo, *m.* bica, maragnuola, catasta, barca, *f.*

Scho'bern, *v. a.* ammucchiare, abbarcare, ammonticchiare, far barche delle biade.

Schock, *n.* sessantina, *f.*; ein halbes -, una trentina.

Scho'cken, *v. a.* ridurre a sessantine, annoverare per sessantine.

Schock'‖holz, *n.* legname in fasci, *m.* **-weiſe**, *avv.* a sessantine; *fig.* in gran numero.

Scho'ſel, *m.* sceltume, marame, rifiuto, ciarpame, ciarpume, scarto, pattume, *m.* robaccia, *f.*

Scho'ſel(ig), *agg.* cattivo, di nissun valore, di verun conto,

Schöf'fe, V. Schöppe. [vile.

Scholar', *m.* scolare, alunno, *m.*

Scholarch', *m.* ispettore od. superiore d'una scuola, direttore di scuola, *m.*

Scholarchat', *n.* ufficio del rettore d'una scuola, *m.*

Schola'ſtik, *f.* scolastica, *f.*

Schola'ſtiker, *m.* scolastico, *m.*

Schola'ſtiſch, *agg.* scolastico.

Scholiaſt', *m.* scoliaste, chiosatore, commentatore, *m.*

Scho'lie, *f.* scolio, *m.* nota grammaticale od. critica, *f.*

Scholle, *f.* zolla, gleba, piota, *f.*; (Eiſenſcholle) pezzo di ghiaccio, *m.*; (nat.) soglia, sogliola, *f.*

Scholl'ig, *agg.* zolloso, zolluto, pieno di zolle, gleboso.

Schöll'kraut, *n.* (bot.) celidonia, chelidonia, cenerognola, *f.* favagello, *m.*

Schon, *avv.* già, digià, ormai; wenn -, quantunque, sebbene; Du wirſt - ſehen, vedrai bene; es iſt - gut! bene! - bei dem Gedanken, al solo pensiero.

Schön, *agg.* bello, bellino, venusto, leggiadro; avvenente, gentile; auffallend -, avvistato, specioso; -, *avv.* bene; ſchön! sta bene! basta! es iſt -es Wetter, fa bel tempo; die -en Künſte, le arti belle; - werden, imbellire, divenir bello; -er machen, imbellire, far bello; das Wetter wird wieder -, il tempo si rischiara, si rimette al buono; das wäre -, questo sarebbe bello! das iſt eine -e Geſchichte! etw. -es! ecco un bell'affare! bella cosa certo! - thun, fare il bello, il galante, galanteggiare; mit jm. - thun, vagheg-

Digitized by Google

giare, accarezzare qd.; ſ. - bedanken, rendere somme grazie; -en Dank, grazie tante, mille grazie. [m.

Schön'burg, *n.* (geogr.) Belborgo,

Schön'druck, *m.* (stamp.) stampa di lusso, prima facciata d'un foglio stampato, *f.*

Scho'nen, *v. a.* risparmiare, usar con risparmio (di qc.); aver riguardo per qd., perdonar la vita (a qd.); ſ. -, risparmiarsi, aversi riguardo; riguardarsi; keine Mühe -, non perdonare a fatica; ſeine Geſundheit -, aver cura della sua salute.

Scho'nen, *n.* (geogr.) Scania, Sconia, *f.*

Scho'nend, *agg.* dolce, moderato; in -er Weiſe, con riguardo; ſ. - behandeln, risparmiare, trattare con riguardo qd.

Scho'ner, *m.* (mar.) goeletta, scuna, *f.*

Schön'||färber, *m.* tintore d'arte maggiore, *m.* **-färberei'**, **-färberkunſt**, *f.* tintoria d'arte maggiore, *f.* **-fleckchen**, *n.* neo, *m.* **-geiſt**, *m.* bell'ingegno, bello spirito, *m.*

Schön'heit, *f.* bellezza, beltà, venustà, leggiadria, avvenenza, gentilezza; cosa bella, speziosità, *f.*

Schön'heits||gefühl, *n.* **-ſinn**, *m.* gusto, buon gusto, *m.* **-mittel**, *n.* cosmetico, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua cosmetica, *f.*

Schön'leiſte, *f.* (arch.) scartoccio, cartocciame, *m.* cartella, *f.*

Schö'ningen, *n.* (geogr.) Sceninga, *f.*

Schön'||pfläſterchen, *n.* neo, *m.* **-redner**, *m.* buon parlatore, *m.* **-ſchreibekunſt**, *f.* calligrafia, *f.* **-ſchreiber**, *m.* calligrafo, *m.*

Scho'nung, *f.* (bosc.) bandita, riserva, *f.*; *fig.* risparmio, riguardo, *m.*; attenzione, delicatezza; indulgenza, *f.*; mit - behandeln, risparmiare, avere riguardo per qc.

Scho'nungslos, *agg.* senza riguardo, senza pietà.

Schön'wiſſenſchaftlich, *agg.* appartenente alle belle lettere.

Schoo'ner, V. Schoner.

Schooß, V. Schoß.

Schopf, *m.* cima; sommità; ciocca, *f.* ciuffo, ciuffetto, *m.* cresta, cuticagna, *f.*; beim -e nehmen od. faſſen, acciuffare, prendere, afferrare pel ciuffo.

Schöpf'||bret, *n.* (mugn.) pala, ala, *f.* **-brunnen**, *m.* pozzo, *m.* **-eimer**, *m.* secchia, *f.* attingitojo, *m.*

Schö'pfen, *v. a.* attignere, (aus einer Quelle, a una fonte,) cavare, tirar acqua; leer -, vuotare, asciugare un pozzo; *fig.* Athem -, respirare, pigliar fiato; Argwohn, Verdacht -, pigliar ombra, insospettire, prender sospetto; Hoffnung -, pigliare od. concepire speranza; Muth -, pigliar animo; incoraggirsi, rassicurarsi; Nutzen aus etw. -, ricavare od. ritrarre profitto di qc. [autore, *m.*

Schö'pfer, m. creatore, fattore;

Schö'pfer||geiſt, *m.* genio creatore, *m.* **-hand**, *f.* mano del creatore, mano creatrice, *f.*

Schö'pferiſch, *agg.* creatore, produttivo, produttore, fecondo, fertile. [*f.*

Schö'pferkraft, *f.* forza creatrice,

Schöpf'||gefäß, *n.* attingitojo, *m.* **-kanne**, *f.* brocca, *f.* **-kelle**, *f.* **-löffel**, *m.* attingitojo, ramajuolo, cucchiajone, *m.* cucchiaja, sessola, *f.*

Schopf'||meiſe, *f.* cincia col ciuffo, *f.* **-netz**, *n.* vangajuole, *f. pl.*

Schöpf'||rad, *n.* ruota a truogoletto, a cappelletti, *f.* **-ſchaufel**, *f.* votazza, votazzuola, sessola, *f.*

Schö'pfung, *f.* creazione, *f.*; universo, mondo, *m.* natura, *f.*

Schö'pfungs||akt, *m.* atto creativo, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia della creazione, *f.*; moſaiſche -, Genesi, *f.* **-tag**, *m.* giorno della creazione, *m.* **-werk**, *n.* opera della creazione, *f.*

Schöpf'werk, *n.* macchina idraulica, *f.* ingegno per attignere, timpano, *m.*

Schöp'pe, *m.* scabino, *m.*

Schop'pen, *m.* rimessa (da carozze); metadella, mezzetta, foglietta, *f.* mezzo libro, *m.*

Schöp'penamt, *n.* scabinato, ufficio d'uno scabino, *m.* **-gericht**, *n.* **-ſtuhl**, *m.* tribunale degli scabini, *m.*

Schop'penweiſe, *avv.* a metadelle, a fogliette.

Schöps, *m.* montone, castrato, mannerino; *fig.* babbione, scioccone, castrone, imbecille, uomo stolido, *m.*

Schöp'ſen||braten, *m.* castrato arrosto, *m.* **-fleiſch**, *n.* carne di castrato, *f.*

Scho're, *f.* (mar.) puntello, *m.*

Schorf, *m.* (chir.) crosta, escara, gromma, schianza, *f.*

Schorf'bildung, *f.* formazione d'un'escara, *f.*

Schor'fig, *agg.* crostoso, coperto di crosta, d'escara.

Schorn'ſtein, *m.* gola del cammino, rocca (fumajola), *f.* fumajuolo, cammino, *m.* torretta, *f.*; *fig.* etw. in den - ſchreiben, mettere qc. nel dimenticatojo.

Schorn'ſtein||feger, *m.* spazzacammino, *m.* **-haube**, *f.* cappello di cammino, *m.*

Schoß, *m.* seno, grembo, *m.*; *fig.* cuore, mezzo, *m.*; falda (d'un abito), *f.*; auf den - nehmen, mettere sui ginocchi; auf dem Schoße halten, tenere in grembo; *fig.* die Hände in den - legen, star colle mani in mano, star colle mani alla (in) cintola; imbottar nebbia; in Abraham's Schoße ſitzen, dem Glück im Schoße ſitzen, esser nato in grembo a Giove; essere favorito dalla fortuna; tenere la fortuna pel ciuffo; notar nel lardo, nelle lasagne; das liegt im Schoße der Götter, è sulle ginocchia degli Dei; im Schoße der Familie, nel seno della od. in grembo alla famiglia; in den - der Kirche zurückkehren, ricorrere al seno della chiesa.

Schoß, *m.* contribuzione, *f.* dazio, censo, *m.*; (giard.) rampollo, tallo, germoglio, rimessiticcio, *m.* vermena, *f.* pollone, sprocco, brocco, stecco, fuscello.

Schoß, *n.* piano, *m.* [lo, *m.*

Schoß'bar, *agg.* tributario, contribuente, soggetto al censo.

Schoß'||hund, *m.* cagnolino, cagnoletto favorito, cucciol(in)o, *m.* **-kind**, *n.* benjamino, cucco, figlio prediletto, mignone, *m.*

Schoſ'ſen, *v. n.* spigare, far la spiga, andare in seme, semenzire, tallire, fare il tallo.

Schöſ'ſer, *m.* ricevitore de' censi, del tributo, riscuotitore de' dazi, *m.*

Schöſſerei', *f.* uffizio del ricevitore od. riscuotitore de' censi, *m.* ricevitoria, *f.*

Schoß'frei, *agg.* esente di dazio.

Schoſ'fig, *agg.* tallito.

Schos'ſünde, *f.* peccato favorito od. solito, *m.*

Schöß'ling, *m.* rampollo, germoglio, sprocco, brocco, rimessiticcio, rimettiticcio, matricino, fuscello, *m.* vermena, messa, *f.* piantone, vettone, *m.*

Schoß'rebe, *f.* rimessiticcio, pampano, tralcio di vite, *m.*

Schoß'regiſter, *n.* catasto od. libro de' censi, *m.*

Schöt'chen, *n.* baccelletto, *m.* silicula, *f.*

Scho'te, *f.* baccello, guscio, gagliuolo, *m.* siliqua, *f.*; (mar.) scotta, *f.*; grüne -n, *pl.* piselli verdi od. freschi, *m. pl.*

Scho'ten||artig, *agg.* (bot.) siliquoso. **-baum**, *m.* carrubbio, carrubo, *m.* **-blume**, *f.* anemone alpina, *f.* **-dorn**, *m.* (bot.) acacia, gaggia, *f.* gaggio, *m.* **-förmig**, *agg.* leguminoso, siliquoso. **-gewächſe**, *n. pl.* piante leguminose, *f. pl.* **-klee**, *m.* loto, *m.* ginestrina, *f.* **-pflanzen**, *f. pl.* piante leguminose od. siliquose, *f. pl.* **-tragend**, *agg.* (bot.) siliquoso, baccellino.

Schott, *n.* carato, *m.*; (mar.) frontone, *m.*

Schot'te, *m.* Scoto, Scozzese, *m.*

Schot'terbett, *n.* massicciata, *f.* massicciato, ciottolato, *m.*

Schot'tern, *v. a.* inghiajare, massicciare.

Schot'tiſch, *agg.* scozzese.

Schott'land, *n.* (geogr.) Scozia, *f.*

Schott'ländiſch, *agg.* scozzese.

Schraffi'ren, *v. a.* tratteggiare, graffiare, sgraffiare, sgraffire, lavorare a (di) graffito, dipingere a sgraffito.

Schraffi'rer, *m.* sgraffiatore, *m.*

Schraffir'meißel, *m.* sbozzino, *m.* subbia, *f.*

Schraffi'rung, *f.* tratteggio, tratteggiamento, sgraffio, graffito, *m.*

Schräg, *agg.* ob(b)liquo, traverso; trasversale, diagonale; *avv.* obbliquamente, diagonalmente, a sghembo, a sbieco, a sbiescio, a schiancio, in isbieco, stortamente, a scarpa; -e Schnitt, *m.* augnatura, *f.* taglio a ugna, *m.*;

Digitized by Google

- durchſchneiden, augnare, ugnare; - geſchnitten (vom Zeug), sgheronato; - behauen, digrossare, smussare, augnare; - gehen, sbiecare, andare a sbieco; - gegenüber, qui dirimpetto a sbiescio.

Schräge, *f.* sghembo, *m.* obbliquità, *f.*; in die -, a sghembo, (di) a traverso, a schiancio.

Schräge||balken, *m.* (arald.) banda, *f.* **-maß**, *n.* squadra, zoppa, *f.* pifferello, *m.*

Schrägen, *m.* cavalletto, *m.*; catasta di legno, *f.*; (mar.) mancina, *f.*

Schrägen, *v. a.* disporre a pendio, dare una forma obliqua, augnare, tagliare a scancio.

Schräg||fenſter, *n.* abbaino, *m.* **-fläche**, *f.* (arch.) sdrucciolo, *m.* smentatura, *f.* **-heit**, V. Schräge. **-lauf**, *m.* (mar.) lossodromia, *f.* **-maß**, V. Schrägemaß. **-ſteg**, *m.* (stamp.) biette, zeppe, *f. pl.* **-winkelig**, *agg.* obbliquangolo.

Schra'len, *v. n.* (mar.) der Wind ſchralt, il vento diviene contrario.

Schram'me, *f.* scalfittura, *f.* scalfitto, sfregio, squarcio, sgraffio, *m.* graffiatura, *f.*

Schram'men, *v. a.* scalfire, fare scalfiture, scorticare.

Schram'mig, *agg.* pieno di sfregi, sfregiato.

Schrank, *m.* armadio, stipo, *m.*

Schränk'chen, *n.* stipetto, stipo, armadietto, forzieretto, scrigno, *m.*

Schran'ke, *f.* barriera, *f.* steccato, recinto, termine, *m.* chiudenda, balaustrata; lizza (nelle giostre), *f.*; -n, *pl.* tribune; mosse, *f. pl.* barra, *f.*; *fig.* freno, *m.* limiti, *m. pl.*; vor den -n erſcheinen, presentarsi al tribunale; in den -n erſcheinen, in die -n treten, entrare in lizza; j. in den -n halten, frenare, far stare od. tenere a segno, tener ne' limiti, far stare a dovere qd.; in den -n bleiben, restare od. tenersi ne' termini, ne' limiti; stare a segno; -n ſetzen, por limiti, limitare; die -n überſchreiten, passare i limiti, il segno.

Schränk'eiſen, *n.* licciajuola, *f.* torcitojo, *m.*

Schrän'ken, *v. a.* incrociare, incrocicchiare, mettere di traverso; consertar (le braccia); die Säge -, allicciare la sega.

Schran'kenlos, *agg.* senza limiti, illimitato; *fig.* sfrenato, sregolato, dissoluto, licenzioso; sconfinato; -, *avv.* fuor di misura, oltre misura, senza misura.

Schran'kenloſigkeit, *f.* illimitatezza; sfrenatezza, dissolutezza, sregolatezza, *f.*

Schränk'||fenſter, *n.* gelosia, persiana, *f.* ingraticolato (di legno), *m.* **-rahmen**, *m.* telajo da impannate, *m.* **-weiſe**, *avv.* in croce, incrociato. **-werk**, *n.* ingraticolato, *m.*

Schran'ne, *f.* balaustrata, *f.* recinto; banco, *m.* tavola, bottega, *f.*

Schranz, *m.* cortigiano, *m.*

Schran'zenhaft, *agg.* cortigianesco, da cortigiano.

Schra'pe, *f.* raschiatojo, rastiatojo, *m.* stregghia, *f.*

Schra'pen, *v. a.* raschiare, rastiare, stregghiare.

Schra'per, *m.* (mar.) rascheta, *f.*

Schrau'be, *f.* vite, coclea, *f.*; (mar.) elice, *f.*; *fig.* auf -n ſtehen, essere dubbioso; ſeine Worte auf -n ſtellen, dare un senso ambiguo alle sue parole, parlare in senso ambiguo, valersi d' equivoci.

Schrau'ben, *v. a.* attaccar con viti, fermare a vite, serrare con vite; *fam.* j. -, motteggiare, corbellare, burlare qd., farsi beffe di qd.; geſchraubt ſprechen, den Stil -, parlare ampollosamente; geſchraubte Weſen, *n.* maniere ricercate od. affettate, ammanierate, *f. pl.*

Schrau'ben||blech, *n.* madrevite, vitiera, *f.* **-bohrer**, *m.* maschio della madrevite, mastio, *m.* **-dampfer**, *m.* vapore ad elice, *m.* **-eiſen**, *n.* vitiera, *f.* castelletto, *m.* **-förmig**, *agg.* fatto a vite, spirale, elicoide. **-gang**, *m.* **-gewinde**, *n.* spira, impanatura, chiocciola, elice, *f.* **-kopf**, *m.* capocchio della vite, *m.* copiglia, *f.* **-linie**, *f.* elice, linea spirale, voluta, *f.* **-mutter**, *f.* madrevite, contravvite, vite femmina, chiocciola, *f.* **-nagel**, *m.* chiodo a vite, *m.* **-preſſe**, *f.* torchio a vite, *m.* **-ſchiff**, *n.* nave a turbine, *f.* **-ſchluß**, *n.* serratura od. toppa a vite, *f.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave di mossa, cacciavite, licciajuola, *f.* **-ſchnecke**, *f.* (nat.) vite, coclea, *f.* turbine, turbinetto, *m.* **-ſpindel**, *f.* coppaja, *f.* **-ſtein**, *m.* turbinite, *f.* **-winde**, *f.* martinello, *m.* verrina, *f.* verricello, *m.* **-zieher**, *m.* cacciavite, *f.* **-zwinge**, *f.* sergente, *m.* cacciavite, *f.*

Schrauberei', *f.* motteggiamento, pungimento, *m.* corbellatura, *f.* parole pungenti, *f. pl.*

Schraub'||ſtock, *m.* morsa, *f.*; kleine -, morsetto, *m.* **-ſtockzange**, *f.* ganascia, *f.*

Schreck, *m.* terrore, spavento, sgomento, *m.*; jähe -, rimescolamento, *m.* rimescolata, *f.*; einen - bekommen, sgomentarsi.

Schreck'bar, *agg.* pauroso, timido, facile a spaventare.

Schreck'bild, *n.* spauracchio, fantasma, *m.*

Schre'cken, *v. a.* spaventare, sbigottire, incutere spavento od. terrore, atterrire; ſ. - laſſen, sbigottirsi, spaventarsi, pigliare spavento, lasciarsi intimorire; -, *v. n.* spaventarsi, sbigottirsi, pigliare spavento; -, *m.* terrore, spavento, sbigottimento, *m.*; paniſche -, terror panico, vano timore, *m.*; - des Todes, strazio della morte, *m.*; in - (ver)ſetzen, incutere spavento od. terrore, far paura, spaventare, sbigottire, atterrire, allarmare.

Schre'ckens||bote, *m.* precursore d' una sciagura, *m.* **-botſchaft, -poſt**, *f.* nuova terribile, notizia d' una sciagura, *f.* **-herrſchaft**, *f.* terrorismo, *m.* **-mann**, *m.* terrorista, *m.* **-ſyſtem**, *n.* V. Schreckensherrſchaft. **-zeit**, *f.* tempo orribile, tempo del terrorismo, *m.*

Schreck'||geſpenſt, *n.* spauracchio, *m.* **-haft**, *agg.* pauroso, spaurevole, spaventoso, spaventaticcio, timido, timoroso, facile a spaventarsi. **-haftigkeit**, *f.* timorosità, spaventa(ta)ggine, *f.* **-lich**, *agg.* terribile, orribile, orrendo, spaventevole; -e Fehler, *m.* errore madornale, massiccio, grossolano, *m.* **-lichkeit**, *f.* terribilità, orribilità, enormità, *f.* orrore, *m.* **-niß**, *n.* spavento, terrore; spauracchio, *m.* **-ſchanze**, *f.* fortino, *m.* **-ſchuß**, *m.* tiro od. colpo d' allarme; *fig.* falso allarme, vano timore, *m.* **-wort**, *n.* parola minacciante, *f.*

Schrei, *m.* grido, strido, clamore, *m.* esclamazione, *f.*; einen - ausſtoßen, alzare od. mandare un grido.

Schreib'art, *f.* maniera di scrivere, scrittura; ortografia; grafia (d' un nome), *f.* stile, dettato, *m.* dettatura, *f.*; erhabene -, stile nobile, sublime, *m.*

Schrei'b(e)||buch, *n.* quaderno, libretto, *m.* **-gebühr**, *f.* paga od. mercede del copista, dello scrivano, *f.* diritti della segretaria, *m. pl.* **-kunſt**, *f.* arte di scrivere, calligrafia, *f.*

Schrei'ben, *v. a.* scrivere (a qd., an j.); dieſe Feder ſchreibt gut, ſchlecht, questa penna va (getta) bene, male; dieſe Feder ſchreibt nicht, questa penna non lascia, non vuole scrivere, non dà; wir - uns, corrispondiamo insieme, siamo in corrispondenza, abbiamo carteggio, commercio di lettere insieme, carteggiamo; daher ſchreibt ſ. unſere Freundſchaft, quindi la nostra amicizia; woher ſchreibt ſ. dieſe Sitte? donde vien quest' uso? ich habe ihm lange nicht geſchrieben, ha lungo tempo che non gli ho dato notizia di me; einen Buchſtaben groß, klein -, scrivere una lettera con majuscole, con minuscole; ſ. etw. hinter die Ohren -, legarsela al dito; jm. etw. gut -, dar credito a qd.; ins Reine -, scrivere in netto; richtig -, scrivere correttamente; ſ. mit - ernähren, guadagnarsi la vita colla penna; Bücher -, scrivere od. comporre libri; eigenhändig geſchrieben, scritto di proprio pugno, con mano propria; wie - Sie ſ.? come si scrive il suo nome? ſ. irgendwoher -, datare (da); unſere Freundſchaft ſchreibt ſich ſchon lange her, la nostra amicizia è già da lunga data, data già da lungo tempo; ins Gelag hinein -, scrivere come la penna getta; -, *n.* scrivere; scritto, *m.* lettera; composizione, reda-

Digitized by Google

zione, *f.*; Ihr werthes -, la cara (grata) vostra, la pregiata vostra; mein letztes -, l'ultima mia.

Schrei'bepult, *n.* scrittojo, *m.*

Schrei'ber, *m.* scrittore, scrivano, secretario, copista, amanuense, *m.*; (com.) - dieses, chi scrive.

Schrei'beramt, *n.* } ufficio di
Schrei'berdienst, *m.* } segretario, di scrivano, *m.*

Schreiberei', *f.* mestiere dello scrivano, del copista, *m.*; scrittura, *f.* scritto, *m.*; viel - haben, aver molto da scrivere.

Schrei'berstelle, *f.* carica di scrivano, *f.*

Schreib'‖faul, *agg.* lento nello scrivere, che non ama di scrivere. **-feder,** *f.* penna da scrivere, *f.* **-fehler,** *m.* errore di penna, scorso di penna, *m.* svista, scorrezione, *f.* error di scrittura, *m.* **-fertig,** *agg.* pronto a scrivere. **-fertigkeit,** *f.* prontezza nello scrivere, *f.* **-kästchen,** *n.* studiolo, scrittojo, cassettino da scrivere, *m.* **-kohle,** *f.* matita nera, grafite, *f.* **-lust,** *f.* voglia di scrivere, *f.* **-lustig,** *agg.* che ha voglia di scrivere. **-mappe,** *f.* cartella da scrivere, *f.* **-material(ien),** *n.* (*pl.*) occorrente da scrivere, *m.* occorrenze per iscrivere, *f. pl.* **-papier,** *n.* carta da scrivere, *f.* **-pergament,** *n.* pergamena finissima, *f.* velino, *m.* **-pult,** *n.* scrittojo, scannello, *m.* scrivania, *f.* **-schrift,** *f.* (stamp.) corsivo, carattere italico, *m.* **-schule,** *f.* scuola di calligrafia, *f.* **-selig,** *agg.* che ha la passione, la mania di scrivere. **-stube,** *f.* scrittojo, studio, studiolo, *m.* **-stunde,** *f.* lezione di calligrafia, *f.* **-sucht,** *f.* mania di scrivere, di comporre, *f.* **-tafel,** *f.* tavola, tavoletta da scrivere, *f.* **-tisch,** *m.* scrittojo, tavolino, *m.* **-übung,** *f.* esercizio di scrittura, d'ortografia, *m.* [vere, grafia, *f.*

Schrei'bung, *f.* maniera di scri-

Schreib'‖zeug, *n.* scrittojo, calamajo; occorrente da scrivere, *m.* **-zimmer,** *n.* V. Schreibstube.

Schrei'en, *v. n.* gridare, stridere, strillare; piangere; berciare; vagire (d'un bambino); (vom Elephanten) barrire; aus vollem Halse -, gridare a squarciagola, a più non posso; nach etw. -, chiedere qc. con alta voce, con grida; über etw. -, gridar contro qc., lamentarsi di qc.; um Hülfe -, chiamar soccorso, gridare accorruomo; jm. die Ohren voll -, intronare gli orecchi a qd.; um Rache -, gridar vendetta; *prov.* wie man in den Wald schreit, so schallt es wieder heraus, qual domanda, tal risposta; tal sonata, tal ballata; -, *n.* gridio, *m.* grida, *f. pl.*

Schrei'end, *agg.* strillante; troppo acceso, troppo vivo (di colori).

Schrei'er, *m.* gridatore, garritore, *m.*

Schrei'hals, *m.* gridatore, strillone, sbraitone, schiamazzatore, bercione, *m.*

Schrein, *m.* armadio, stipo, scrigno, *m.*; (poet.) bara, *f.*

Schrei'ner, *m.* falegname, stipettajo, legnajuolo, ebanista, *m.*

Schrei'ner‖arbeit, *f.* lavoro di stipettajo, di ebanista, *m.* **-gesell,** *m.* lavorante stipettajo, *m.* **-handwerk,** *n.* mestiere dello stipettajo, *m.* **-meister,** *m.* ma(e)stro stipettajo, *m.* **-werkstatt,** *f.* officina dello stipettajo, *f.* **-zunft,** *f.* corpo degli stipettai, degli ebanisti, *m.*

Schrei'ten, *v. n.* andare, camminare, passare, far de' passi; vorwärts -, avanzare; weiter -, continuare; zu etw. -, passare a qc., cominciare qc.; zum Werke -, mettersi (por mano) all'opera, venire al fatto, cominciare; zur Ausführung -, procedere all'esecuzione; seiner Vollendung entgegen -, essere quasi terminato.

Schrick, *m. fam.* fesso, *m.* fessura, crepatura, *f.*

Schrift, *f.* scritta, scrittura, mano, *f.*; documento, scritto, memoriale, *m.* memoria, opera, *f.*; carattere, *m.* lettera, *f.*; kleine -, opuscolo, *m.*; die Heilige -, la sacra Scrittura, *f.*; vermischte -en, *pl.* miscellanea, *f.* miscellanei, *m. pl.*

Schrift'‖absatz, *m.* paragrafo, *m.* **-art,** *f.* specie di carattere, di scrittura, *f.* **-ausleger,** *m.* esegeta, interprete della Scrittura, *m.* **-auslegung,** *f.* esegesi, *f.* **-führer,** *m.* segretario, *m.* **-gelehrte,** *m.* scriba, scritturale, scritturista, dottore della legge giudaica, *m.* **-gießer,** *m.* fonditore di caratteri, *m.* **-gießerei,** *f.* fonderia di caratteri, *f.* **-granit,** *m.* pegmatite, *f.* **-halter,** *m.* cavalletto, *m.* **-kasten,** *m.* (stamp.) cassa, cassetta, *f.*

Schrift'lich, *agg.* u. *avv.* scritto, (per) in iscritto, per (via di) lettera, in carta; -e Examen, *n.* esame per iscritto, *m.*

Schrift'mäßig, *agg.* conforme alla Scrittura, secondo la sacra Scrittura.

Schrift'‖mutter, *f.* (stamp.) matrice, *f.* **-probe,** *f.* prova di stampa, prova di caratteri, *f.* **-schneider,** *m.* incisore di caratteri, *m.* **-schrank,** *m.* scancello, *m.* **-seite,** *f.* esergo (d'una moneta), *m.* **-setzer,** *m.* compositore, componitore, tipografo, *m.* **-sprache,** *f.* linguaggio od. stile letterario; linguaggio della sacra Scrittura, *m.* **-stelle,** *f.* passo, luogo della Scrittura, *m.* **-steller,** *m.* -in, *f.* scrittore, autore, *m.* -trice, *f.* **-stellerei,** *f.* professione d'autore; composizione, redazione di libri, *f.* **-stellerisch,** *agg.* letterario, d'autore.

Schrift'stellern, *v. n.* comporre libri, fare il mestiere d'autore.

Schrift'‖stempel, *m.* (stamp.) punzone, *m.* **-stück,** *n.* scrittura, *f.* **-text,** *m.* testo della Scrittura, *m.* **-verfälscher,** *m.* falsario, falsificatore d'uno scritto, *m.* **-verständig,** *agg.* versato nella conoscenza della sacra Scrittura. **-wechsel,** *m.* corrispondenza, *f.* carteggio, *m.* **-werk,** *n.* opera, *f.* libro, *m.* **-widrig,** *agg.* contrario alla Scrittura. **-zeichen,** *n.* carattere; segno grafico; accento, *m.* **-zug,** *m.* tratto, *m.*; (bei einer Unterschrift) parafo, ghirigoro, *m.*

Schrill, *agg.* aspro, duro, stridente. [re.

Schrill'len, *v. n.* stridere, grilla-

Schrin'nen, *v. a.* causar bruciore.

Schritt, *m.* passo, *m.*; - vor -, passo a passo, pedata pedata; passo innanzi passo, di grado in grado; bei jedem -e, ad ogni passo, in ogni momento; - gehen, andare di passo; einen starken - gehen, camminar presto, andar di buon passo; die -e beschleunigen, raddoppiare od. accelerare i passi, studiare il passo; den ersten - thun, fare il primo passo, rompere il guado od. il ghiaccio; der erste - ist der schwerste, il più duro passo è quel della soglia; non è che il primo passo che costi; mit schnellen, langsamen -en, a passi veloci, lenti; - halten mit jm., andare di pari passo con qd., seguitare qd. con pari passo; keinen - aus dem Hause thun, non mettere un piede fuori di casa; vergebliche -e thun, perdere i passi; die nöthigen -e thun, fare i suoi passi, fare quel ch'è necessario, far ogni sforzo per ottener qc.; jm. auf - u. Tritt folgen, seguire qd. dappertutto, attaccarsi a qd.

Schritt'gänger, *m.* cavallo che va di passo, *m.*

Schritt'lings, *avv.* al passo, passo a passo.

Schritt'‖messer, *m.* pedometro, *m.* **-schuh,** V. Schlittschuh. **-stein,** *m.* passatojo, *m.*

Schritt'weise, *avv.* passo a (per) passo, graduatamente, di grado in grado.

Schro'bel, *f.* mezzo cardo, *m.*

Schro'beln, *v. a.* cardare col mezzo cardo.

Schrob'säge, *f.* sega a mano, *f.*

Schroff, *agg.* ineguale, aspro, ruvido, scabroso; arcigno, arduo; erto, ripido, dirupato, trarupato, scosceso, prerutto; *fig.* brusco, duro, inaccessibile, salvatico, secco; -e Menschen, *m.* uomo di difficile accesso od. abbordo, *m.*

Schroffe, } *f.* asprezza, ruvi-
Schroffheit, } dezza, scabrosità, inegualità; ertezza, arduità, ripidezza; *fig.* durezza, bruschezza, inaccessibilità, salvatichezza, *f.* [catore, *m.*

Schröpf'eisen, *n.* bistori, scarifi-

Schrö'pfen, *v. a.* scarificare, ventosare, attaccar le ventose; (agr.) tondere l'estremità delle foglie, delle granaglie, sfogliare il grano; -, *n.* scarificazione, *f.*

Digitized by Google

Schröpf'‖horn, *n.* **-kopf**, *m.* ventosa, coppetta, *f.*; Schröpfköpfe ſetzen, applicar ventose, ventosare. **-ſchnäpper**, *m.* V. Schröpfeiſen.

Schrö'pfung, *f.* scarificazione, *f.* ventosare, *m.*; (agr.) sfogliamento (del grano), *m.*

Schröpf'zeug, *n.* strumenti per ventosare, *m. pl.*

Schropp'hobel, *m.* piallone, *m.* cagnaccia, *f.*

Schrot, *n.* pallini, migliarini, *m. pl.* migliar(u)ola, granaglia, *f.*; graniuo, grano acciaccato od. pestato, tritello, farricello, cruschello, *m.*; lega (delle monete), *f.*; v. gutem - u. Korn, di buona lega; *fig.* della stampa vecchia, de' buoni tempi antichi.

Schrot'‖beutel, *m.* sacchetto da pallini, *m.* palliniera, borsa della migliaruola, *f.* **-büchſe**, *f.* bossolo della migliaruola, *m.* **-eiſen**, *n.* scalpello da digrossare, scalpello augnato, tagliuolo, *m.*

Schro'ten, *v. a.* rodere, rosecchiare; tagliare; macinare; mettere od. calare in cantina (il vino), incantinare, incanovare; (mar.) travirare; -, *n.* incantinare, traviramento, *m.*

Schrö'ter, *m.* colui che mette in cantina il vino, incantinatore, *m.* [granaglia.

Schrot'förmig, *agg.* in forma di

Schrot'‖gießerei, *f.* fonderia di migliarola, *f.* **-hobel**, *m.* barlotta, cagnaccia, *f.* piallone, sbozzino, *m.* **-kaſten**, *m.* (mugn.) cassa della crusca, *f.* **-korn**, *n.* pallino, *m.* migliar(u)ola, *f.* grano triturato od. mondo, tritello, *m.* **-leiter**, *f.* puntello, traino per fare scendere le botti nelle cantine, *m.*

Schrö'tling, *m.* piastrino, *m.* piastrella, *f.*

Schrot'‖mehl, *n.* tritellino, cruschello, *m.* **-meißel**, *m.* scarpello, *m.* cagnaccia, *f.* **-meſſer**, *n.* coltellaccio, *m.* **-mühle**, *f.* mulino da macinare, mulino del tritello, ravagliatore, *m.* **-ſäge**, *f.* sega grande, *f.* segone, *m.* **-ſchere**, *f.* forbicioni, *f. pl.* **-ſchuß**, *m.* metraglia, *f.* **-ſieb**, *n.* colatojo, *m.* **-wage**, *f.* livello, piombino, *m.* **-winde**, *f.* mulinello, *m.*

Schrub'ben, *v. a.* strofinare, stropicciare, lustrare; digrossare colla pialla, frettare (una nave).

Schrub'ber, *m.* scopa, *f.*; (mar.) ratazza, frettazza, *f.*

Schrubb'hobel, *m.* pialla, *f.*

Schrul'le, *f. fam.* capriccio, ghiribizzo, grillo, *m.*

Schrumm! *int. fam.* basta.

Schrum'pel, *m.* grinza, piega, ruga, crespa, *f.*

Schrum'peln, **Schrum'pfen**, *v. n.* raggrinzarsi, increſparsi, ridursi in crespe, raggrinchiarsi.

Schrum'pfig, *agg.* raggrinchiato, raggrinzato, grinzoso.

Schrun'de, *f.* setola, crepatura, *f.* crepaccio, screpolo, *m.* ragadi, *m. pl.*

Schrun'den, *v. n.* crepare, screpolare, spaccarsi, fendersi.

Schrun'dig, *agg.* setolato, setoloso, pien di setole, screpolato.

Schub, *m.* spinta, *f.* spintone, colpo, cassettino, trasporto (di rei), *m.*; (forn.) (in)fornata, fornaciata, cotta, *f.*; einen - geben, spingere, dare una spinta; in einem -e, d'un sol colpo; auf den - bringen, far trasportare oltre a' confini.

Schub'‖fach, *n.* cassettino, tiratojo, *m.* **-fenſter**, *n.* finestra scorrevole, levatoja, *f.* **-karren**, *m.* carretta con una ruota, *f.* carretto, carruccio, *m.* tirantina, *f.* **-käſtchen**, *n.* **-lade**, *f.* cassettino, tiratojo, scrigno, *m.* gobba, *f.* **-ſack**, *m.* borsa, tasca, saccoccia, *f.* [gendo.

Schub'weiſe, *avv.* a spinte; spin-

Schüch'tern, *agg.* timido, timoroso, pauroso, legato, peritoso, ritroso, selvaggio.

Schüch'ternheit, *f.* timidezza, timidità, ritrosia, peritanza, *f.*

Schuft, *m.* uomo vile, infame, furfante, briccone, mariuolo, galuppo, soggettaccio, *m.*

Schuf'tig, *agg.* miserabile, infame, vile.

Schuf'tigkeit, *f.* bassezza, viltà, *f.*

Schuh, *m.* scarpa, calzatura, *f.* piede, *m.*; hölzerne -e, *pl.* galoscie, *f. pl.* zoccoli, *m. pl.*; jeder weiß am beſten, wo ihn der - drückt, dove stringe la scarpa, non lo sa altro che chi l'ha in piede; ognuno solo da se sente, ove la scarpa il piè gli stringe; ne sa più il matto in casa sua che un savio in quella degli altri; jm. etw. in die -e ſchieben, imputare a qd. qc., incolpar qd. di qc., ascrivere, attribuire qc. a qd.; das habe ich längſt an den -en abgelaufen, è cosa ch'io ho su per le dita.

Schuh'‖abſatz, *m.* tacco, calcagnino, *m.* **-ahle**, *f.* lesina, *f.* **-anzieher**, *m.* calzatojo, *m.* calzatoja, *f.* **-band**, *n.* nastro di scarpa, cordone, legaccio(lo), *m.* legaccia, *f.* **-blatt**, *n.* tomajo, *m.* **-bürſte**, *f.* scopetta, spazzola per ripulire le scarpe, *f.* **-draht**, *m.* spago, spaghetto (de' calzolai), spago impeciato, *m.* **-fleck**, *m.* tacco, taccone, *m.* **-flicker**, *m.* ciabattino, ciabattiere, *m.* **-flickerei**, *f.* mestiere del ciabattino, acciabattamento, *m.* **-horn**, *n.* V. Schuhanzieher. **-laden**, *m.* bottega del ciabattino, *f.* **-laſche**, *f.* orecchia della scarpa, *f.* **-leder**, *n.* cuojo da scarpe, *m.* **-leiſten**, *m.* forma della scarpa, *f.* **-macher**, *m.* calzolajo, calzolaro, *m.*

Schuh'macher‖geſelle, *m.* garzon calzolajo, lavorante di calzolajo, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del calzolajo, *m.* **-laden**, *m.* calzoleria, *f.* **-meiſter**, *m.* mastro calzolajo, *m.* **-werkſtatt**, *f.* calzoleria, *f.* **-zunft**, *f.* corpo de' calzolai, *m.*

Schuh'‖markt, *m.* mercato delle scarpe, *m.* **-nagel**, *m.* chiodetto per le scarpe, *m.* **-naht**, *f.* (calz.) fortezza, *f.* **-pech**, *n.* pece de' calzolai, *f.* **-putzer**, *m.* pulitor di scarpe, lustrastivali, lustrascarpe, *m.* **-riemen**, *m.* correggia delle scarpe, *f.* coreggiuolo, *m.* **-ſchnalle**, *f.* fibbia delle scarpe, *f.* orecchino, *m.* **-ſohle**, *f.* suola di scarpa, *f.* **-ſpitze**, *f.* punta di scarpa, *f.* **-werk**, *n.* calzamento, calzare, calzo, *m.* calzatura, *f.* **-wichſe**, *f.* cera, vernice, pattina, *f.* **-zwecke**, *f.* chiodetto, *m.* bullettina, *f.*

Schul'‖amt, *n.* professorato, precettorato; ufficio d'un maestro di scuola, *m.* **-anſtalt**, *f.* scuola, *f.* liceo, *m.* **-arbeit**, *f.* compito scolastico, lavoro per la scuola, *m.* composizione, *f.* compito, componimento, *m.* **-atlas**, *m.* atlante all'uso delle scuole, *m.* **-aufſicht**, *f.* ispezione delle scuole, *f.* **-bank**, *f.* banco di scuola, *m.* **-bekanntſchaft**, *f.* conoscenza fatta nella scuola, *f.* **-behörde**, *f.* consiglio scolastico, *m.* **-beſuch**, *m.* frequentazione della scuola, *f.* **-buch**, *n.* libro scolastico od. di scuola, *m.*

Schuld, *f.* debito, *m.*; colpa, colpabilità, *f.* difetto, peccato; delitto, *m.* causa, cagione, *f.*; (aus)ſtehende -en, debiti attivi; ſ. in -en ſtürzen, -en machen, fare, contrattare, contrarre debiti, impantanarsi nei debiti; in -en gerathen, indebitarsi, far debiti; *fam.* bis über die Ohren (od. tief) in -en ſtecken, aver più debiti che la lepre, affogar ne' debiti; ſeine -en bezahlen, abſtoßen, sdebitarsi, pagare i suoi debiti; in jS. - ſtehen, essere od. andar debitore di qc. a qd.; eine - übernehmen, comprare una detta; *prov.* wer ſeine -en bezahlt, verbeſſert ſeine Güter, chi paga debiti, fa capitale; die - der Natur bezahlen, pagare il suo tributo alla natura; die - v. ſ. wälzen, scolparsi, scagionarsi; jm. die - v. etw. beimeſſen, imputare a qd. qc., incolpare qd. di qc., dar cagione a qd., accagionare qd., dar la colpa a qd.; weſſen - iſt es? a chi è la colpa? es iſt nicht meine -, die - liegt nicht an mir, non è la mia colpa, non ne sono la causa, non ne ho colpa; ſ. etw. zu -en kommen laſſen, commettere un fallo, rendersi colpevole di qc.; vergib uns unſere -, rimettici i nostri debiti od. peccati; der Uebel größtes iſt die -, il maggior di tutti i mali si è la colpa, il delitto; ſeine Unvorſichtigkeit war daran -, ciò devesi (attribuire) alla sua imprudenza, ne fu la cagione la sua imprudenza; ſeine - bekennen, rendersi, chiamarsi in colpa; ſ. die - zuſchreiben, in-

Digitized by Google

colparsi, accusarsi; jede - rächt ſ., tutti i nodi vengono al pettine.

Schuld'‖befleckt, -beladen, *agg.* macchiato di delitti. **-bewußtſein,** *n.* coscienza della sua colpa, *f.* **-brief,** *m.* obbligo, *m.* obbligazione, *f.* pagherò, *m.* **-buch,** *n.* libro de' debiti, delle ragioni, *m.*; ins - ſchreiben, impennare. **-einforderung,** *f.* richiesta d'un debito, *f.*

Schul'den, *v. a.* dovere, essere od. andare debitore di qc.

Schul'denfrei, *agg.* senza debiti, esente, libero di debiti, sdebitato; ſ. - machen, sdebitarsi, soddisfare a' suoi debiti; -e Haus, *n.* casa non ipotecata, *f.*

Schul'den‖laſt, *f.* peso od. carico di debiti, *m.*; eine große - (auf dem Halſe) haben, affogar ne' debiti, essere aggravato di debiti. **-tilgung,** *f.* ammortizzazione, estinzione de' debiti, *f.* **-tilgungskaſſe,** *f.* cassa d'ammortizzazione, *f.* **-weſen,** *n.* debiti pubblici, *m. pl.*

Schul'deputation, *f.* deputazione scolastica, *f.* consiglio scolastico, *m.*

Schuld'‖erlaſſung, *f.* remissione, *f.* scancellamento d'un debito, *m.* **-forderung,** *f.* debito attivo, credito, *m.* **-frei,** *agg.* esente di colpa, innocente. **-gefängniß,** *n.* prigione per debiti, *f.* **-herr,** *m.* creditore, *m.*

Schul'diener, *m.* famiglio, bidello, *m.*

Schul'dienſt, *m.* ufficio di maestro di scuola, *m.*

Schul'dig, *agg.* colpevole, reo; obbligato, tenuto; debitore, doveroso, debito, conveniente; -, *avv.* debitamente, come si conviene; etw. - ſein, dovere qc., andar debitore di qc. (a qd.); was ſind wir -? quanto dobbiamo pagare? quanto le dobbiamo? - befunden werden, venir riconosciuto colpevole; ſ. - bekennen, confessarsi reo, colpevole; chiamarsi, rendersi in colpa; etw. - bleiben, restare od. rimanere debitore di qc.; keine Antwort - bleiben, dar botta e risposta, rispondere alle (per le) rime, stare a tu per tu, rimbeccare; ſ. eines Fehlers - machen, farsi colpevole d'un fallo; einer Strafe, des Todes - ſein, meritar una pena, la morte; jm. die -e Achtung verſagen, non aver per qd. il rispetto dovuto od. che gli si deve.

Schul'diger, *m.* debitore; offensore, *m.*; wie wir vergeben unſern -n, come noi perdoniamo a quei che ci han offesi.

Schul'digkeit, *f.* dovere, *m.* obbligazione, reità, *f.* obbligo, debito, *m.*; ſeine (Pflicht u.) - thun, fare il suo dovere, il suo obbligo.

Schul'digſt, *avv.* debitamente.

Schul'direktor, *m.* direttore d'una scuola, *m.*

Schuld'klage, *f.* azione per debito, *f.*

Schuld'leute, *pl.* debitori, *m. pl.*

Schuld'los, *agg.* innocente, senza colpa, incolpabile, incolpevole, incolpato.

Schuld'loſigkeit, *f.* innocenza, incolpabilità, *f.*

Schuld'ner, *m.* **-in,** *f.* debitore, mutuatario, *m.* debitrice, *f.*

Schuld'‖regiſter, *n.* registro de' debiti, *m.* lista de' peccati, *f.* **-ſchein,** *m.* pagherò, *m.* obbligazione, cartella di debito, polizza, *f.* **-thurm,** *m.* prigione per i debitori, *f.* **-verſchreibung,** *f.* obbligazione, *f.* obbligo, pagherò, *m.* **-voll,** *agg.* colpevole.

Schu'le, *f.* scuola, *f.*; (gelehrte) liceo, ginnasio, collegio, *m.*; höhe -, accademia, università, scuola superiore, *f.*; metodo; maneggio, *m.*; niedere -, scuola primaria; - halten, far scuola, dar le sue lezioni; die - beſuchen, frequentar la scuola; heute iſt keine -, oggi non si fa scuola; in die - kommen, entrare in iscuola; in die - gehen, andare a scuola; die - verlaſſen, aus der - kommen, uscir da scuola; hinter die - laufen (gehen), die - ſchwänzen, marinare, salare, bruciare, inforcare la scuola, far forca; aus der - ſchwatzen, ridire tutto quel che si sa, rapportar tutto.

Schu'len, *v. a.* insegnare, addestrare, ammaestrare, maneggiare (un cavallo).

Schu'len, *n.* raddoppio, *m.*

Schü'ler, *m.* scolare, scolaro, discepolo; allievo, alunno, studente, imprendente, principiante, *m.*; -in, *f.* scolara, *f.*

Schü'lerhaft, } *agg.* scolaresco,
Schü'lermäßig, } da scolare; ſ. - benehmen, scolareggiare.

Schü'lerſchaft, *f.* scolaresca, *f.*

Schul'examen, *n.* esame di scuola, *m.*

Schul'‖feierlichkeit, *f.* festa di scuola, *f.* **-ferien,** *f. pl.* vacanze, *f. pl.* **-frage,** *f.* questione scolastica, *f.* **-freund,** *m.* amico od. camerata di scuola, del ginnasio, *m.*; -in, *f.* amica di scuola, *f.* **-freundſchaft,** *f.* amicizia fatta nella scuola, *f.* **-fuchs,** *m.* pedante, pedagogista, *m.* **-füchſerei,** *f.* pedanteria, pedantaggine, pedagogheria, *f.* **-füchſiſch,** *agg.* pedantesco.

Schul'‖gebäude, *n.* scuola, *f.* collegio, *m.* **-gebrauch,** *m.* usanza di scuola, *f.* **-geld,** *n.* mercede per la scuola, *f.* onorario per la scuola od. del maestro di scuola, *m.* retribuzione scolastica, *f.*; das - bezahlen, soddisfare la retribuzione scolastica. **-gelehrſamkeit,** *f.* erudizione scolastica, *f.* **-gerecht,** *agg.* conforme alle regole (ai dettami) della scuola; metodico; scolastico; -e Pferd, *n.* cavallo ammaestrato, scozzonato od. di maneggio, *m.* **-geſetz,** *n.* legge di scuola, *f.*

Schul'‖halter, *m.* maestro di scuola privata, *m.* **-haus,** *n.* scuola, *f.* liceo, *m.* **-herr,** *m.* reggente, rettore d'una scuola, *m.*

Schul'‖inſpektor, *m.* ispettore scolastico, delle scuole, *m.* **-jahre,** *n. pl.* anni di scuola, *m. pl.* **-jugend,** *f.* scolaresca, *f.* scolari, *m. pl.* **-junge,** *m.* scolare, scolaretto, *m.*

Schul'‖kamerad, *m.* camerata, compagno di scuola, *m.* **-kenntniſſe,** *f. pl.* conoscenze classiche, lettere umane, *f. pl.* **-kind,** *n.* **-knabe,** *m.* scolarino, scolaretto, *m.* **-kollegium,** *n.* collegio delle scuole, *m.* **-kram,** *m.* erudizione di scuola od. scolastica, *f.* **-krank,** *agg.* - ſein, fingere d'essere ammalato per non andare a scuola, voler salar la scuola.

Schul'lehrer, *m.* maestro di scuola, precettore, istitutore, professore, *m.*

Schul'lehrer‖ſeminar, *n.* seminario pedagogico, *m.* scuola normale, *f.* **-ſtelle,** *f.* posto od. impiego di precettore, di maestro di scuola, *m.*

Schul'lokal, *n.* scuola, *f.*

Schul'‖mädchen, *n.* scolare, ragazza di scuola, *f.* **-mann,** *m.* maestro di scuola, pedagogo, *m.* **-mappe,** *f.* portafoglio, portafogli, *m.* **-mäßig,** *agg.* u. *avv.* secondo il metodo scolastico, scolastico, scolasticamente. **-meiſter,** *m.* maestro di scuola, precettore, professore, pedante, pedagogo, *m.* **-meiſterei,** *f.* pedagogismo, *m.* pedantaggine, *f.* **-meiſterlich,** *agg.* pedantesco, scolastico. **-meiſtern,** *v. a.* u. *n.* criticare, censurare, dogmatizzare, pedantescamente correggere, farla da maestro. **-methode,** *f.* metodo di scuola, *m.* maniera d'insegnare, *f.*

Schul'ordnung, *f.* ordine di scuola, *m.* legge, disciplina di scuola, *f.* regolamento di scuola, *m.*

Schul'‖pferd, *n.* cavallo di maneggio, cavallo addestrato od. ammaestrato, *m.* **-pflichtig,** *agg.* obbligato a frequentar la scuola; Kinder im -en Alter, *n. pl.* fanciulli in età da andare a scuola, *m. pl.* **-philoſophie,** *f.* filosofia scolastica, *f.* **-plan,** *m.* orario, *m.* **-prämie,** *f.* prezzo di scuola, *m.* **-programm,** *n.* programma, *m.* dissertazione, *f.* **-prüfung,** *f.* esame (degli scolari), *m.*

Schul'‖rath, *m.* consiglio delle scuole, dell'istruzione pubblica; membro del consiglio pedagogico, *m.* **-rede,** *f.* orazione fatta nella scuola, *f.* discorso fatto nella scuola, *m.* **-reiten,** *n.* maneggio, *m.* **-rektor,** *m.* rettore di scuola, *m.*

Schul'‖ſaal, *m.* sala, aula di scuola, *f.* **-ſache,** *f.* affare di scuola, *m.* **-ſattel,** *m.* sella di maneggio, *f.* **-ſprache,** *f.* linguaggio scolastico, *m.* **-ſteuer,** *f.* tassa scolastica, *f.* **-ſtrafe,** *f.* pena di scuola, *f.* **-ſtreit,** *m.* controversia od. quistione

Digitized by Google

scolastica, *f.* **-stube**, *f.* classe, *f.* **-stunde**, *f.* lezione, *f.*
Schul'ter, *f.* spalla, *f.* omero, *m.*; zur - gehörig, omerale; auf die -n nehmen, prendere sulle spalle; incaricarsi (di); auf den -n tragen, portare a pentole; j. die - verrenken, spallarsi.
Schul'ter‖bein, *n.* (anat.) omero, osso omerale, omoplata, adjutorio, *m.* **-blatt**, *n.* (anat.) scapula, scapola, paletta della spalla, patella, *f.* omoplata, *m.* **-blech**, *n.* spallaccio, spallino, *m.* **-breite**, *f.* larghezza delle spalle, *f.* **-gehänge, -gehenk**, *n.* budriere, pendaglio, armacollo, *m.* **-höhe**, *f.* sommità delle spalle, *f.*; (anat.) acromio, *m.*
Schul'tern, *v. a.* (mil.) porre od. mettere in sulle spalle; imbracciar l'arme; schultert's Gewehr! arme in ispalla!
Schul'terstück, *n.* (macell.) soppello, *m.* [petta, *f.*
Schul'tertuch, *n.* sciarpa, sciarpetta, *f.*
Schult'heiß, *m.* podestà, sindaco, giudice di villaggio, balì, *m.*
Schult'heißenamt, *n.* podesteria, *f.* sindacato, *m.*
Schul'ton, *m.* tuono magistrale, *m.*
Schul'übung, *f.* esercizio scolastico od. di scuola, *m.* composizione, versione, *f.* tema, *m.*
Schul'unterricht, *m.* istruzione pubblica, *f.*
Schul'vorsteher, *m.* direttore, rettore, ispettore d'una scuola, *m.*; **-in**, *f.* direttrice di scuola, *f.*
Schul'‖weg, *m.* via od. strada della scuola *f.* **-weisheit**, *f.* filosofia scolastica, *f.* **-wesen**, *n.* istruzione pubblica; organizzazione delle scuole, *f.* **-wissenschaften**, *f. pl.* lettere umane, *f. pl.*
Schul'ze, *m.* sindaco d'una comunità, podestà, giudice di villaggio, *m.*
Schul'zenamt, *n.* carica di sindaco, d'un giudice di villaggio, *f.* sindacato, *m.*
Schul'‖zeit, *f.* tempo della scuola, tempo in cui si frequenta la scuola, *m.* **-zucht**, *f.* disciplina di scuola, *f.* **-zwang**, *m.* insegnamento obbligatorio, *m.*
Schum'la, *n.* (geogr.) Sciumela, *f.*
Schund, *m.* scarto, rifiuto, *m.* frascola, inezia, chiappola, cosa di niun valore, robaccia, *f.*
Schund'grube, *f.* cloaca, chiavica, fogna, latrina, *f.* pozzo nero od. smaltitojo, cesso, *m.*
Schund'könig, *m.* votacessi, *m.*
Schup'pe, *f.* scaglia, squama, *f.*; **-n**, *pl.* forfora, *f.*; *fig.* die -n fielen mir v. den Augen, la benda mi cadde dagli occhi.
Schüp'pe, *f.* (V. Schippe) pala, paletta, *f.*; (giuoc.) spada, picca, *f.*
Schup'pen, *m.* tettoja, *f.* gagno, *m.* arella, rimessa, *f.*
Schup'pen, *v. a.* scagliare; j. -, scagliarsi, sfogliarsi, sfaldarsi, disfarsi in falde.
Schup'pen‖artig, -förmig, *agg.* forforaceo; squamoso, scaglioso. **-flügler**, *m. pl.* (nat.) lepidotteri, *m. pl.* **-thier**, *n.* (nat.) animale squamoso, pangolino, *m.* manide, *f.*; Familie der -e, *f.* ostracodermi, *m. pl.* **-weise**, *avv.* a scaglie.
Schup'picht, **Schup'pig**, *agg.* squamoso, squamigero, scagliato, a squama.
Schur, *f.* tosatura, *f.* tempo della tosatura; vello, *m.* cimatura, *f.*
Schür'eisen, *n.* attizzatojo, tizzonario, riavolo, *m.*
Schü'ren, *v. a.* attizzare, rattizzare, sbraciare; *fig.* stizzare, aizzare, stimolare, stuzzicare.
Schurf, V. Schorf.
Schürf'eisen, *n.* rastiatojo, *m.*
Schür'fen, *v. a.* rastiare, raschiare; pelare, scalfire, scorticare; scavare (dalle miniere); j. -, scalfirsi leggermente.
Schür'fer, *m.* scavatore (nelle miniere), *m.*
Schürf'hobel, *m.* piallone, *m.*
Schür'haken, *m.* attizzatojo, tizzonario, *m.*
Schu'rigeln, *v. a. fam.* vessare, travagliare, annojare, dar noja, molestare, inquietare, balestrare.
Schur'ke, *m.* furfante, manigoldo, birbo, birbone, birbante, briccone, bricconaccio, gaglioffo, ribaldo, miserabile, *m.*
Schur'kenstreich, *m.* baronata, **Schurkerei'**, *f.* bricconata, bricconeria, furfanteria, ribalderia, manigolderia, birbata, birberia, *f.*; -e(n) ausüben, bricconeggiare.
Schur'kisch, *agg.* u. *avv.* da briccone, da barone, birbonesco.
Schür'loch, *n.* buco della fornace, tizzonajo, *m.*
Schur'wolle, *f.* tosatura, *f.*
Schurz, *m.* grembiale, grembiule, *m.* cintura, *f.*; (arch.) cappa, cappanna (del cammino), *f.*
Schür'ze, *f.* grembiale, grembiule, zinnale, *m.*; eine - voll, una grembiata od. grembialata, *f.*; *fam.* j. in jede - verlieben, jeder - nachlaufen, appiccare il majo ad ogni uscio, essere il gallo di mona Fiore od. della Checca.
Schür'zen, *v. a.* (einen Knoten) annodare, fare un nodo; den Rock in die Höhe -, alzar su la veste; j. -, alzarsi la veste, succingersi.
Schür'zenband, *n.* nastro del grembiule, *m.*
Schurz'fell, **Schurz'leder**, *n.* grembiule di cuojo, grembiale, *m.*
Schürz'fuchen, *m.* ficattola, *f.*
Schuß, *m.* tiro, sparo, colpo; slancio, movimento impetuoso od. precipitato; rampollo, germoglio, pollone, rimessiticcio, *m.*; fornata, infornata, infornaciata, *f.*; einen - thun od. abfeuern, tirare, sparare; es fiel ein -, un colpo fu tirato, si udì un colpo; keinen - Pulver werth sein, non valer un fico, una patacca; - des Wassers, impetuosità del corso d'acqua, *f.*; im Schusse sein, essere in treno; crescere, grandire; in den - kommen, prendere uno slancio; *fam.* einen - haben, avere un ramo di pazzia; einen - bekommen, venir ferito od. colpito da un colpo di fuoco; ein Thier in den - bekommen, avere un animale a tiro di fucile; jm. in den - kommen, cader fra le mani, venir nella potenza di qd.; venir nella portata di qd.; außer dem Schusse sein, essere fuori di tiro.
Schüs'sel, *f.* piatto, vassojo, *m.* scodella, *f.*; hölzerne - für Matrosen, gamella, *f.*
Schüs'selbret, *n.* piattaja, rastrelliera, *f.* scaffale da piatti, *m.* scanceria, *f.*
Schüs'selchen, *n.* piattello, *m.*
Schüs'sel‖freund, *m.* amico di tavola, *m.* **-muschel**, *f.* (nat.) patella, *f.* **-ring**, *m.* trespolo, cerchietto per sostegno dei piatti, *m.* **-schrank**, *m.* armadio della piatteria, buffetto, *m.* **-wärmer**, *m.* scaldavivande, *m.*
Schuß'ser, *m.* pallottola, biglia, *f.*
Schuß'‖feld, *n.* (mil.) campo di tiro, *m.* **-fertig**, *agg.* pronto a tirare, a sparare. **-fest**, *agg.* a pruova di balla, di cannone, invulnerabile, fatato. **-frei**, *agg.* fuor di tiro, fuor della portata. **-gerecht**, *agg.* alla portata del fucile; (vom Pferde) avvezzo al fuoco, alle scariche. **-linie**, *f.* linea di projezione, *f.* tiro, *m.* **-mäßig**, *agg.* alla portata del fucile, a tiro. **-seide**, *f.* trama, *f.* **-weise**, *avv.* a colpi ripetuti, a balzi. **-weite**, *f.* portata, *f.* tiro di (da) schioppo, tratto d'arco, di moschetto, *m.* arcata, balestrata, *f.* **-wunde**, *f.* ferita d'arma da fuoco, *f.*
Schu'ster, *m.* calzolajo, calzolaro, ciabattino, ciabattiere, *m.*; *fig.* auf -s Rappen reiten, andare sul cavallo di S. Francesco; *prov.* - bleib' bei Deinem Leisten! ciabattino, rimanti al cuojo! ciabattiere, parla sol del tuo mestiere.
Schu'ster‖ahle, *f.* lesina, subbia, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro di calzolajo, *m.* [lajo, *m.*
Schusterei', *f.* mestiere di calzo-
Schu'ster‖geselle, *m.* lavorante calzolajo, *m.* **-junge**, *m.* garzone od. fattorino calzolajo, *m.* **-kneif**, *m.* trincetto de' calzolai, *m.*
Schu'stern, *v. n.* fare od. racconciare scarpe, fare il mestiere di calzolajo.
Schu'ster‖pech, *n.* pece de' calzolai, *f.* **-pfrieme**, *f.* subbia, *f.* **-schemel**, *m.* sgabello de' calzolai, *m.* **-schwärze**, *f.* nero de' calzolai, *m.* **-werkstatt**, *f.* calzoleria, *f.* [ta, gabarra, *f.*
Schu'te, *f.* (mar.) scuto, *m.* piat-
Schutt, *m.* muriccia, *f.* calcinaccio, *m.* rottami, *m. pl.* rovine, *f. pl.* sfasciume, rovinaccio, *m.* maceria, macia, *f.*
Schütt, *f.* isola (d'alluvione), *f.*
Schütt'boden, *m.* granajo, *m.*

Digitized by Google

Schütt'damm, *m.* rinterro, *m.*
Schütt'te, *f.* ammasso, monticello, fascio, *m.* manata di paglia, *f.*
Schütt'eln, *v. a.* squassare, scuotere, scossare, scrollare, crollare, agitare, dimenare, rimenare, muovere in quà e in là, tentennare, sbattere, diguazzare; ſ. -, die Mähne -, gingellare; mit dem Kopfe -, scuotere la testa, crollare il capo, accennare di no; jm. die Hand -, stringer la mano a qd.; *fig.* den Kopf über etw. -, crollar la testa in segno di scontento; -, *n.* scotimento, scrollamento, crollamento, *m.* scossa, agitazione, *f.* dimenamento, *m.*
Schütt'ten, *v. a.* versare, spargere, spandere; gettare, mettere, porre, distendere; aus einem Gefäße in ein anderes -, travasare.
Schütt'tern, *v. n.* tremare, tremolare, scuotersi, sommuoversi.
Schütt'gelb, *n.* giallo di spincervino, *m.*
Schutt'||haufen, *m.* mucchio od. ammasso di muriccie, di calcinaccio, di macerie, di rottami, *m.* macia, *f.* **-karren**, *m.* carretta pel trasporto de' rottami, *f.* **-kärrner**, *m.* carrettiere di muriccie, *m.*
Schutz, *m.* protezione, difesa, *f.* riparo, appoggio, asilo, accoglimento (d' una ratta), *m.*; in - nehmen, proteggere, prendere sotto la sua protezione; - ſuchen bei jm., cercare un asilo da qd., rifuggirsi, ripararsi in casa di qd.; unter dem -e der Geſetze, all' ombra delle leggi, sotto l' egida delle leggi; unter dem -e der Dunkelheit, col favore dell' oscurità, della notte; unter jꝛc. -, sotto gli auspizi di qd.
Schutz'||befohlene, *m.* cliente, raccomandato, *m.* **-blattern**, *f. pl.* vaccina, *f.*; einem Kinde die -einimpfen, vaccinare un fanciullo, comunicar la vaccina a qd. **-blatternimpfung**, *f.* vaccinazione, *f.* **-brief**, *m.* salvocondotto, *m.* patente di protezione, salvaguardia, moratoria, *f.* **-bündniß**, *n.* alleanza difensiva, *f.* **-dach**, *n.* tettoja, *f.* tetto di legno, *m.*; (mil.) pluteo, *m.* **-damm**, *m.* diga interiore, *f.*
Schütze, *m.* tiratore, cacciatore, archibugiere, archibusiere, balestriere, arciere, frecciatore, sagittario, *m.*
Schü'tzen, *v. a.* proteggere, difendere, preservare, guardare, riparare, prendere sotto la sua protezione; vor der Gefahr -, guarentire dal pericolo; das Waſſer -, arrestare od. ritener l' acqua per una chiusa; ſ. vor dem Regen -, ripararsi dalla pioggia; ſ. vor der Kälte -, preservarsi od. premunirsi dal freddo; ein -des Dach, un tetto protettore; ein -der Engel, un angelo tutelare od. protettore; (com.) eine Tratte -, dar ricovero ad una tratta, accogliere una tratta.
Schutz'engel, *m.* angelo tutelare od. protettore, angelo custode, genio, *m.*
Schü'tzen||geſellſchaft, **-gilde**, *f.* società, *f.* od. corpo di archibugieri, *m.* **-haus**, *n.* casino degli archibugieri, *m.* **-könig**, *m.* rè degli archibugieri, *m.* **-meiſter**, *m.* capo archibugiere, *m.* **-platz**, *m.* luogo per le feste degli archibugieri, *m.*
Schü'tzer, *m.* -in, *f.* protettore, *m.* -trice, *f.*
Schutz'||gatter, *n.* saracinesca, inferriata, imposta della cateratta, *f.* **-geiſt**, *m.* spirito, genio od. angelo tutelare, angelo custode, *m.* **-geld**, *n.* dazio di domicilio, *m.* imposta per protezione, *f.* **-geleit**, *n.* scorta, *f.* salvocondotto, *m.* **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di protezione, *m.* **-gott**, *m.* Dio tutelare, *m.* **-gottheit**, *f.* Divinità tutelare, *f.* **-göttin**, *f.* dea tutelare od. protettrice, *f.* **-heilige**, *m.* padrone, santo protettore, *m.* **-herr**, *m.* padrone, patrone, protettore, difensore, *m.* **-herrlich**, *agg.* protettore, di protezione. **-herrſchaft**, *f.* protettorato, padronato, padronatico, *m.* **-krieg**, *m.* guerra difensiva, *f.* **-leder**, *n.* parafango, *m.*
Schütz'ling, *m.* cliente, protetto, raccomandato, *m.*
Schutz'||los, *agg.* senza protezione, senza difesa, senza appoggio. **-loſigkeit**, *f.* mancanza di protezione, *f.* **-mann**, *m.* sergente, agente di pubblica sicurezza, *m.* **-mannſchaft**, *f.* corpo de' sergenti, *m.* milizie di sicurezza, *f. pl.* **-mauer**, *f.* muro di difesa, di riparo, riparo, baloardo, antemurale, *m.* munizione, *f.* **-mittel**, *n.* preservativo, rimedio difensivo, preservativo; mezzo di difesa, profilattico, *m.* **-ort**, *m.* luogo di riparo, asilo, rifugio, ricovero, *m.* **-patron**, *m.* protettore, padrone, santo tutelare, *m.*; -in, *f.* protettrice, padrona, *f.* **-pocken**, *f. pl.* vaccina, *f.* **-rede**, *f.* apologia, *f.* discorso apologetico, *m.*; (giur.) aringa, difesa, *f.* **-redner**, *m.* apologista, *m.* **-ſchrift**, *f.* scritto apologetico, *m.* scrittura difensiva, *f.*
Schü'tzung, *f.* difesa, riparazione, protezione, preservazione, *f.* riparo; raccoglimento (dell' acqua), *m.*
Schutz'||verwandte, *m.* cliente, *m.* **-wache**, *f.* salvocondotto, *m.* **-waffe**, *f.* arma difensiva od. da difesa, *f.*; *fig.* mezzo di difesa, *m.* **-wand**, *f.* riparo, *m.* chiusa, *f.* **-waſſer**, *n.* gorata, raccolta od. uscita d' acqua, *f.* **-wehr**, *f.* difesa, arma difensiva; diga, parata, *f.* baloardo, *m.*; (mil.) mantelletto, propugnacolo, antemurale, *m.* munizione, *f.* **-zeuge**, *m.* testimonio a discolpa, a sgravio, *m.* **-zoll**, *m.* diritto protettore, *m.* **-zöllner**, *m.* protezionista, *m.* **-zollſyſtem**, *n.* protezionismo, sistema protezionista od. protettore, *m.*
Schwa'bacher Schrift, *f.* caratteri italici, corsivi, *m. pl.*
Schwabbelei', *f.* chiacchierie, *f. pl.*
Schwab'belig, *agg.* ciarlone, ciarliero, linguacciuto, parobolano; paffuto, grassotto, floscio.
Schwab'beln, *v. n.* ciarlare, chiacchierare; tremolare, ondeggiare.
Schwab'ber, *m.* (mar.) radazza, spazzola, *f.* [zare.
Schwab'bern, *v. a.* (mar.) radaz-
Schwa'be, *f.* (nat.) blatta, *f.*
Schwa'be, *m.* Svevese, *m.*
Schwa'ben, *n.* (geogr.) Soavia, Svevia, *f.*
Schwa'benſpiegel, *m.* codice della Svevia, *m.* [chezza, *f.*
Schwa'benſtreich, *m. fig.* sciocc-
Schwä'biſch, *agg.* svevese.
Schwach, *agg.* debole, debile, frale, fievole, cadevole, caduco, sottile, tenue, affralito, malsano; (med.) adinamico, spossato; (v. Kindern) stento, stentino; - machen, affievolire, affralire, indebolire, spossare, snervare; - werden, affievolire, affralirsi, indebilirsi; trovarsi male, svenire, venir meno; -e Geſundheit, *f.* natura delicata, debole complessione, *f.*; -e Gedächtniß, *n.* memoria corta, debole od. labile, *f.*; -e Geſchlecht, *n.* sesso debole od. femminile, *m.*; -e Hoffnung, *f.* debole speranza, *f.* raggio di speranza, *m.*; *fig.* er ſteht auf -en Füßen, i suoi affari vanno male; -e Seite, *f.* debole, *m.*; jeder hat ſeine -e Seite, ciascuno ha il suo debole, ciascuno ha un ramo di pazzia.
Schwä'che, *f.* debolezza, fragilità, fralezza, fievolezza, delicatezza, *f.*; *fig.* debole, difetto, vizio, *m.*; (med.) impotenza, *f.*
Schwä'chen, *v. a.* indebolire, affievolire, illanguidire, affralire, spossare, snervare, affrangere; ſ. -, debilitarsi, indebolirsi; jꝛc. Anſehen -, screditare qd.; das Gedächtniß -, ingrossare la coscienza.
Schwä'chezuſtand, *m.* acciacco, *m.*; (med.) adinamia, *f.*
Schwach'||gläubig, *agg.* di poca fede, vacillante nella fede. **-gläubigkeit**, *f.* debolezza di fede, *f.*
Schwach'heit, V. Schwäche; *fig.* fallo, difetto, scorso, *m.* svista, imbecillità, *f.*
Schwach'||herzig, *agg.* debole, d' animo od. di cuor debole. **-herzigkeit**, *f.* debolezza d' animo, *f.* **-kopf**, *m.* imbecille, *m.* testa debole, *f.* cervelluzzo, *m.* **-köpfig**, *agg.* povero di spirito, di poco intelletto, imbecille. **-köpfigkeit**, *f.* imbecillità, *f.*
Schwäch'lich, *agg.* ammalazzato, cagionoso, cagionevole, acciaccoso, infermiccio, fievole, debolетto, deboluccio, languente, languido, esiguo, esile.
Schwäch'lichkeit, *f.* cagionevolezza, debolezza, languidezza, *f.*

Digitized by Google

languore, *m.* indisposizione di salute, *f.*

Schwäch'ling, *m.* uomo debole, ammalazzato, *m.* persona delicata, *f.*

Schwach'||muth, *m.* animo debole, *m.* **-müthig**, *agg.* di animo debole. **-nervig**, *agg.* di deboli nervi. **-sinn**, *m.* imbecillità, debolezza d' intelletto, ebetaggine, attusità di mente, *f.* **-sinnig**, *agg.* imbecille, ebete, ottuso di mente.

Schwächung, *f.* indebolimento, affralimento, debilitamento, *m.*; deflorazione, *f.*

Schwa'den, I. *m.* vapore, *m.* esalazione sulfurea, velenosa, *f.*

Schwa'den, II. *m.* (agr.) manata, manella, manna, falciata, *f.* manipolo, *m.*; in - legen, ammanare, far manipoli (di biade).

Schwa'dengras, *n.* miglialsole, *m.*

Schwa'denweise, *avv.* a falciate, a manate, a manipoli.

Schwadron', *f.* squadra, *f.* squadrone, *m.*; -en bilden, squadronare; ſ. in -en ſtellen, schierarsi ob. porsi in isquadroni, squadronarsi. [droni.

Schwadro'nenweiſe, *avv.* a squa-

Schwadroni'ren, *v. n.* cianciare, ciarlare, chiacchierare, spaccarla alla grande, fare il rodomonte. [stiglione, *m.*

Schwa'ger, *m.* cognato; *fam.* po-

Schwä'gerin, *f.* cognata, *f.*

Schwä'gerlich, *avv.* di (da) cognato. [parentado, *m.*

Schwä'gerſchaft, *f.* cognazione, *f.*

Schwä'her, *m.* -in, *f.* suocero, *m.* -a, *f.*

Schwal'be, *f.* rondine, rondinella, *f.* rondinino, *m.*; junge -, rondinotto, *m.*; *prov.* eine - macht (noch) keinen Sommer, una rondine (un sol fiore) non fa primavera; una spiga non fa manna.

Schwal'ben||adler, *m.* (nat.) albanella, *f.* **-falk**, *m.* milano reale, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) celidonia, chelidonia minore, *f.* **-neſt**, *n.* nido di rondine, *m.* **-ſchwanz**, *m.* coda di rondine, *f.*; (nat.) macaone, *m.* **-ſchwanzförmig**, *agg.* a coda di rondine. **-ſtein**, *m.* (min.) celidonia, *f.* **-wurz**, *f.* asclepiade, *f.*

Schwal'ken, *v. a.* (legn.) incastrare a coda di rondine.

Schwall, *m.* ammasso confuso, guazzabuglio; torrente, *m.*; - v. Worten, profusione di parole, *f.*

Schwamm, *m.* fungo, *m.* spugna, *f.*; (med.) vespajo, *m.* afta, bolla, *f.*; Lehre v. den Schwämmen, *f.* micologia, *f.*

Schwamm'||ähnlich, -artig, *agg.* spugnoso, spugnitoso, vespajoso, della natura della spugna; fungoso; sollo, parenchimatoso.

Schwämm'chen, *n.* spugnetto, funghetto, *m.*; -, *pl.* (med.) afte, bolle, *f. pl.*

Schwamm'||förmig, *agg.* spongiforme, spungiforme, fungiforme. **-gewächs**, *n.* escrescenza fungosa, *f.* **-händler**, *m.* mercante di spugne, *m.*

Schwam'micht, V. Schwammartig.

Schwam'migkeit, *f.* spugnosità, porosità, *f.*

Schwamm'||ſtein, *m.* spongite, fungite, pietra di spugna, pietra fungaja, *f.* **-weiß**, *n.* melata, *f.*

Schwan, *m.* (nat.) cigno, *m.*

Schwa'nen, *v. n. fam.* avere un presentimento, presentire.

Schwa'nen||arm, *m.* braccio bianchissimo ob. alabastrino, *m.* **-bett**, *n.* letto di piume di cigno, *m.* **-feder**, *f.* penna ob. piuma di cigno, *f.* **-gans**, *f.* (nat.) oca di Sibiria, di Guinea, *f.* **-geſang**, *m.* canto di cigno, *m.*; *fig.* ultime poesie, *f. pl.* **-hals**, *m.* collo di cigno, collo bianchissimo, della bianchezza d' un cigno, *m.* **-lied**, *n.* V. Schwanengeſang. **-orden**, *m.* ordine del Cigno, *m.*

Schwang, *m.* vibramento, *m.* vibrazione, oscillazione, *f.*; *fig.* uso, *m.* moda, *f.*; im -e ſein, essere in voga; in - kommen, venire in voga, prendere voga.

Schwang'bett, *n.* branda, *f.* letto pensile, *m.*

Schwän'gel, V. Schwengel.

Schwan'ger, *agg.* gravido, grosso, incinto, pregno; - gehen, essere incinto, portar un bambino nel seno; *fig.* mit etw. - gehen, meditare, macchinare, covare un progetto etc.; - werden, ingravidare, incignere, concepire.

Schwän'gern, *v. a.* (in)gravidare, rendere gravido, impregnare; fecondare; (chim.) saturare.

Schwan'gerſchaft, *f.* grossezza, gravidezza, gravidanza, pregnezza, gestazione, *f.*

Schwän'gerung, *f.* impregnamento, ingravidamento, *m.*; (chim.) saturamento, *m.* fecondazione, *f.* [vole.

Schwank, *agg.* flessibile, pieghe-

Schwank, *m.* baja, burla, celia, facezia, farsa, *f.*

Schwan'ken, *v. n.* vacillare, barcollare, tentennare, tempellare, fluttuare, balenare, traballare; *fig.* titubare, stare in forse, rimanere indeciso, stare fra due, stare tra il sì ed il no, cancellare; -, *n.* vacillazione, fluttuazione, oscillazione, *f.* barcollamento, ondeggiamento, *m.*; - der Preiſe, instabilità de' prezzi, *f.*; - der Erdachſe, nutazione dell' asse della terra, *f.*; - des Mondes, librazione della luna, *f.*

Schwan'kend, *agg.* vacillante, barcollante; *fig.* indeciso, titubante, ambiguo, malfermo, malfondato; -e Preiſe, *m. pl.* prezzi instabili, *m. pl.*

Schwank'macher, *m.* buffone, uomo faceto ob. giocoso, celiatore, *m.*

Schwan'kung, *f.* fluttuazione, oscillazione, *f.*; - der Mondachſe, libramento, *m.*

Schwanz, *m.* coda, *f.*; einem Hunde den - abſchneiden, mozzar la coda ad un cane; mit einem -e verſehen, caudato, codato; *fam.* den - zwiſchen die Beine nehmen, pigliar la coda tra le gambe; andarsene svergognato.

Schwanz'affe, *m.* (nat.) scim(m)ia coduta, *f.*; Familie der -n, *f.* semnopiteci, *m. pl.* [*f.*

Schwänz'chen, *n.* codina, codetta,

Schwän'zelgeld, *n.* V. Schwänzelpfennig.

Schwän'zeln, *v. n.* dimenar la coda, scodinzolare, sculettare; *fig.* piaggiare, adulare, lusingare.

Schwän'zelpfennig, *m.* guadagnuzzo, piccolo guadagno, *m.*; ſ. -e machen, far l' agresto.

Schwän'zen, *v. a.* provvedere d' una coda; ripiegare la coda d' un cavallo; *fam.* die Schule (Meſſe) -, marinare, bucare, inforcare, salare ob. bruciar la scuola, far forca, salar la lezione (la messa).

Schwanz'||ente, *f.* (nat.) codone, *m.* **-feder**, *f.* penna della coda, penna rettrice, *f.* **-fiege**, *f.* (nat.) mosca codata, *f.* **-haar**, *n.* crine della coda, *m.* **-los**, *agg.* senza coda, scodato. **-meiſe**, *f.* (nat.) codibugnolo, codilungo, *m.* cinciallegra codona, *f.* **-riemen**, *m.* groppiera, posolatura, fasciacoda, sottocoda, *f.* posolino, soccodagnolo, straccale, *m.* **-ſchraube**, *f.* culatta, culaccia, vite della culatta, *f.* **-ſtück**, *n.* coda (de' pesci), *f.*; culaccio (del bestiame), pezzo coderino, *m.*; culatta, culaccia, *f.* [guazzare.

Schwap'pen, *v. n.* fluttuare, di-

Schwapp(s)! *int.* taffete!

Schwär, *m.* } ulcera, piaga, *f.*
Schwä're, *f.* } (a)postema, *m.*

Schwä'ren, *m.* } ascesso, tumore, ciccione, fignolo, *m.*

Schwä'ren, *v. n.* suppurare, ulcerare, venire a suppurazione, far postema, impostemire; zum - kommen, venire a suppurazione; zum - bringen, far suppurare, esulcerare.; -, *n.* ulcerazione, esulcerazione, suppurazione, *f.*

Schwarm, *m.* sciame, sciamo (di pecchie); stormo, *m.*; schiera, frotta, folla, truppa, turma, *f.* gomitolo, *m.*; in Schwärmen zuſammenkommen, sciamare, fare sciame, raccogliersi in sciame.

Schwär'men, *v. n.* sciamare, fare sciame, raccogliersi in sciame; volteggiare; ronzare; *fig.* farneticare, delirare, girandolare, andar girandoloni; fantasticare, trasognare, folleggiare; entusiasmarsi, essere entusiasta; vagabondare, gozzovigliare, sbaccaneggiare, notteggiare, svolazzare; für etw. -, amare qc. con entusiasmo, entusiasmarsi per qc.; -, *n.* sciamare, *m.*; orgia, gozzoviglia, *f.*; entusiasmo, *m.* esaltazione, estasi, stravaganza, *f.*

Schwär'mer, *m.* (nat.) sfinge, *f.*; *fig.* uomo fantastico, fanatico, entusiasta, visionario, vaneggiatore; vagabondo, randagio, buontempone, girandolone, so-

Digitized by Google

gnatore, *m.*; raganella, *f.* razzomatto, *m.*; -in, *f.* donna entusiastica od. esaltata, *f.*

Schwärmerei', *f.* gozzoviglia, *f.* stravizzo, disordine, folleggiamento; entusiasmo, *m.* esaltazione, stravaganza, *f.* lirismo, *m.*; - in geiſtlichen Sachen, misticità, *f.*

Schwär'meriſch, *agg.* fanatico, entusiastico, esaltato; visionario, fantastico; -, *avv.* con entusiasmo, con esaltazione; - lieben, volere un bene dell'anima a qd., amare svisceratamente qd.

Schwarm'weiſe, *avv.* in sciami, a frotte, a schiere.

Schwärm'zeit, *f.* stagione in cui le api sciamano, *f.*

Schwar'te, *f.* cotenna, *f.* scotennato, *m.* pelle del porco, *f.*; *fig.* vecchio libro, *m.*; die - abziehen, scotennare.

Schwar'tenwurſt, *f.* capocollo, *m.*

Schwar'tig, *agg.* cotennoso, coperto di cotenna.

Schwarz, *agg.* nero; morello, di manto nero (di cavalli); -e Brot, *n.* pan bigio, *m.*; -e Mann, *m.* babau, *m.* befana, *f.*; -e Kunſt, *f.* magia, negromanzia, *f.*; -e Wäſche, *f.* biancheria sudicia, sporca, *f.*; *fig.* -e Gedanken, *m. pl.* pensieri tristi, melancolici, *m. pl.*; -e Gedanken haben, veder tutto nero; ein -es Verbrechen, un delitto atroce, sinistro; ſ. - kleiden, -gehen, andar vestito di nero, vestir bruno, vestire a nero; - machen, far nero, annerare, annerire; *fig.* denigrare, diffamare; - werden, farsi nero, annerire, annerar(si); etw. - auf weiß haben, aver qc. (averla) in iscritto; es wird mir - vor den Augen, gli occhi mi si offuscano; die -en, i negri, i mori; das -e, il nero; das -e im Auge, la pupilla; das -e treffen, dar nel brocco, nel segno; ins -e fallen, dar nel nero, nereggiare, tendere od. tirare al nero; (geogr.) -e Meer, *n.* Mar Nero, *m.*

Schwarz'||amſel, *f.* merlo nero, *m.* -äugig, *agg.* con occhi neri, che ha occhi neri. -bärtig, *agg.* con barba nera. -binder, *m.* bottajo, *m.* -blau, *agg.* livido, lividoso, nericcio, infaonato. -blech, *n.* latta, lamiera od. lama nera, tola, *f.* ferro nero, *m.* -braun, *agg.* bruno, abbrunito, nericcio, scuro; bajo scuro, morello (di cavalli); ein -es Mädchen, una brunetta. -brot, *n.* pan bigio, pan nero, *m.* -dorn, *m.* prugnolo, *m.* spina magna, spina nera, *f.* -droſſel, *f.* (nat.) merlo, *m.* merula, *f.*

Schwär'ze, *f.* nerezza, negrezza, brunezza, *f.* color nero, *m.* tinta nera, *f.*; (stamp.) inchiostro, *m.*; *fig.* atrocità (d'un delitto), *f.*

Schwär'zen, *v. a.* annerare, annerire, annegrare; imbrunire; tingere di nero, dare il nero; ſ. -, innegrire, diventar negro.

Schwarz'||färber, *m.* tintore di nero, tintore di pezza, *m.* -färberei', *f.* arte di tingere in nero, *f.* -fleckig, *agg.* macchiato di nero. -fuchs, *m.* cavallo sauro, *m.* -füßig, *agg.* con piedi neri. -gallig, *agg.* atrabiliare, bilioso; collerico. -gar, *agg.* (conc.) bruno, fosco, arsiccio, morello. -gelb, *agg.* livido, giallo nericcio, olivastro. -geſprenkelt, *agg.* macchiato di nero, sparso di macchie nere. -geſtreift, *agg.* rigato od. listato di nero. -grau, *agg.* bigio nero, vajo. -haarig, *agg.* che ha i capelli od. i peli neri. -käppchen, *n.* (nat.) capinera, *f.* -kopf, *m.* testa nera; persona co' capelli neri, *f.* -köpfig, *agg.* co' capelli neri. -kümmel, *m.* nepitella, nipitella, nigella, rupitella, cominella, *f.* melantro, melantio, gitterone, gittajone, git, *m.* erba git, peperella, *f.* -kunſt, *f.* negromanzia, magia nera, *f.* -künſtler, *m.* negromante, mago, *m.*; -in, *f.* negromantessa, maga, *f.* -künſtleriſch, *agg.* negromantico, magico. -kupfer, *n.* rame nericcio, *m.*

Schwärz'lich, *agg.* nericcio, nerigno, nerastro, nereggiante, che tende al nero; - blau, lividiccio; - ausſehen, dar nel nero, nereggiare, tendere od. tirare al nero.

Schwarz'||pappel, *f.* pioppo nero, alberaccio, *m.* -rock, *m. fam.* uomo vestito a nero; prete, pretucolo, pretazzuolo, *m.* -roth, *agg.* rosso nericcio, rosso dando nel nero. -ſchecke, *f.* cavallo pezzato a nero, *m.* -ſchimmel, *m.* stornello, *m.* -ſtreifig, *agg.* strisciato od. rigato di nero. -tanne, *f.* (bot.) abete nero, *m.* -tüpfelig, *agg.* macchiato od. screziato di punti neri. [annerimento, *m.*

Schwärz'ung, *f.* anneramento,

Schwarz'wald, *m.* (geogr.) Selva Nera, *f.*

Schwarz'||wild(pret), *n.* selvaggiume nero, *m.* -wurz, *f.* (bot.) scorzonera, consolida, *f.* lattucrepolo, *m.*

Schwa'tzen, *v. n.* chiacchierare, ciarlare, cicalare, cianciare, linguegiare, garrulare, novellare; viel -, ciambolare, ciangolare, battolare; (v. Kindern) balbettare, cinguettare; -, *n.* chiacchierio, cicaleccio, *m.*

Schwä'tzer, *m.* ciarlone, ciarlatore, ciarliere, cicalone, gracchione, chiacchierone, parolajo, parabolano, uomo linguacciuto, anfanatore, abbajatore, abbajone, abbondone, *m.*; -in, *f.* ciarliera, chiacchierona, linguacciuta, cicala, *f.*

Schwätzerei', *f.* ciarleria, *f.* chiacchiere, *f. pl.* cicaleccio, chiacchierio, *m.*

Schwatz'haft, *agg.* linguacciuto, linguardo, garrulo, loquace, ciarliero, imparolato, sparlatore, verboso, pettegolo, parlantino.

Schwatz'haftigkeit, *f.* garrulità, loquacità, ciarleria, verbosità, *f.*

Schwe'be, *f.* pendojo, *m.*; in der - ſein od. hängen, star sospeso, star pendente, penzolare, pendere.

Schwe'ben, *v. n.* pendere, penzolare, essere sospeso; (v. Geſtirnen) librarsi; es ſchwebt mir vor den Augen, l'ho presente agli occhi; es ſchwebt mir auf der Zunge, l'ho sulla punta della lingua; zwiſchen Furcht u. Hoffnung -, essere sospeso tra 'l timore e la speranza; in Ungewißheit -, essere, stare nell'incertezza; in Gefahr -, essere in pericolo, essere minacciato da un pericolo; der Proceß ſchwebt, il processo pende; ein Unglück ſchwebt über unſerm Kopfe, una sventura si libra sul nostro capo, ci soprasta; es - Verhandlungen mit ..., pendono trattative con ...; -, *n.* sospensione, *f.*

Schwe'bend, *agg.* sospeso, penduto, pendente, impendente in aria, dubbio; penzoloni, pendolone; *fig.* indeciso, incerto; -e Schuld, *f.* debito pendente, *m.* pendenza, *f.*; -e Schritt, *m.* passo leggiero, *m.* andatura leggierissima, *f.* [re, *m.*

Schwe'ber, *m.* (oriuol.) bilancie-

Schwe'de, *m.* Svevo, *m.*

Schwe'den, *n.* (geogr.) Svezia, *f.*

Schwe'denkopf, *m.* capelli tagliati alla sveva, *m. pl.*

Schwe'diſch, *agg.* svevo; -e Streichhölzer, *n. pl.* zolfanelli di sicurezza, *m. pl.*

Schwe'fel, *m.* solfo, zolfo, *m.*; v. -, zolfino, di zolfo, zolfato; nach - riechen, saper di zolfo.

Schwe'fel||abdruck, *m.* impronta nello zolfo, *f.* zolfo, *m.* -ader, *f.* vena di zolfo, *f.* -alkohol, *m.* alcool di zolfo, *m.* -arſenik, *m.* solfurato d'arsenico, *m.*; gelbe -, orpimento, *m.*; rothe -, risigallo, realgale, *m.* sandaraca, *f.* -artig, *agg.* della natura dello zolfo, zolfato, solfino, sulfureo, solforico. -äther, *m.* etere solforico, *m.* -bad, *n.* bagno sulfureo, *m.* acque sulfuree, *f. pl.* -berg, *m.* zolfatara, *f.* -blei, *n.* solfuro di piombo, piombo solforato, *m.* -blumen, -blüten, *f. pl.* fiori di zolfo, *m. pl.* zolfo sublimato, *m.* -brand, *m.* (chim.) pirite senza zolfo, *f.* tizzone di zolfo, *m.* -brunnen, *m.* acque sulfuree, *f. pl.* -dampf, *m.* vapore od. fumo sulfureo, *m.* solfatura, *f.* -dunſt, *m.* esalazione sulfurea, *f.* -eiſen, *n.* solfurato di ferro, ferro sulfureo, *m.* -erde, *f.* terra sulfurea od. solforata, *f.* -erz, *n.* minerale di zolfo, *m.* -faden, *m.* zolfino, zolferino, zolfanello, zolfanello, filo di zolfo, *m.* -farbig, *agg.* solfureo. -gang, *m.* filone di zolfo, *m.* -geiſt, *m.* spirito di zolfo, *m.* -gelb, *agg.*

Digitized by Google

zolfino, giallo come zolfo. **-geruch, -geſtank,** *m.* odore od. puzzo di zolfo, puzzo sulfureo, *m.* **-grube,** *f.* cava od. miniera di zolfo, zolfatara, solfaja, solfanaria, *f.* **-haltig,** *agg.* solforato; sulfureo. **-hölzchen,** *n.* solfanello, zolfanello, zolferino, zolfino, fiammifero, fosforo, fulminante, pirostecchetto, lumifero, *m.* **-hütte,** *f.* zolfatara, *f.*

Schwe'felicht, } *agg.* sulfureo, sol-
Schwe'felig, } forato.

Schwe'fel‖kalium, *n.* monosolfuro di potassio, *m.* **-kammer,** *f.* zolforatojo, *m.* **-kies,** *m.* marcassita, pirite, *f.* **-leber,** *f.* (chim.) zolfuro di alcali, fegato (epate) di zolfo, *m.* **-meiſter,** *m.* capo d'una miniera di zolfo, *m.* **-milch,** *f.* zolfo precipitato, *m.*

Schwe'feln, *v. a.* solfare, zolfare, dare il zolfo, solforare, insolfare, inzolfare; -, *n.* inzolfatura, *f.*

Schwe'fel‖ofen, *m.* forno a destillare il zolfo, *m.* **-öl,** *n.* olio di zolfo, *m.* **-oxyd,** *n.* (chim.) ossido di zolfo, *m.* **-qualm,** *m.* vapore denso sulfureo, *m.* **-rauch,** *m.* fumo di zolfo, *m.* **-ſalz,** *n.* sale sulfureo, *m.* **-ſauer,** *agg.* sulfurico, sulfureo, solfato; -e Salz, *n.* solfato, vitriolo, *m.* **-ſäure,** *f.* (chim.) acido sulfurico od. solforico, *m.* **-ſchlacke,** *f.* scoria di zolfo, *f.* **-ſtange,** *f.* bastoncello di zolfo, *m.* **-teig,** *m.* pasta di zolfo, *f.* **-theile,** *m. pl.* parti solfuree, *f. pl.*

Schwe'felung, *f.* solforare, *m.* inzolfatura, *f.*

Schwe'fel‖verbindung, *f.* solfuro, *m.* **-waſſerſtoff,** *m.* idrogeno solfurato, *m.* **-werk,** *n.* fabbrica di zolfo, *f.* **-zink,** *m.* zinco solfurato, *m.* [vento.

Schwei'en, *v. n.* (mar.) girare col

Schweif, *m.* coda, *f.* strascico (della roba), *m.*; (des Kometen) chioma, *f.*

Schwei'fen, *v. a.* centinare, garbare, incavare, tagliare in forma di mezza luna, scorniciare; ſchön geſchweift, con bella coda; geſchweifte Stern, *m.* astro chiomato, *m.*; *v. n.* errare, vagare, gironzare, andar vagando.

Schweif'‖ſäge, *f.* sega da scorniciare, *f.* **-ſcheibe,** *f.* fasciacoda, *f.* **-ſpule,** *f.* rocchetto da scorniciare, *m.* **-ſtock,** *m.* orditojo, *m.*

Schwei'fung, *f.* intaglio, incavo, *m.* incavatura, centinatura, curvatura, *f.*; garbo, piegamento in arco, *m.*

Schwei'gen, *v. n.* tacere, tacersi, star zitto, azzittarsi, ammutolire, chetarsi; *v. etw.* -, tacere di qc., non parlare di qc.; passare qc. sotto silenzio; *prov.* wer ſchweigt, bejaht, chi tace, consente; -, *n.* silenzio, *m.*; j. zum - bringen, far tacere, tacitare, far ammutolire qd., turare, tappare od. chiudere la bocca (od. la lingua) a qd.; - heißen, imporre silenzio (a qd.); daß - brechen, rompere il silenzio, lo scilinguagnolo; - iſt Gold, il silenzio è d'oro.

Schweig'ſam, *agg.* taciturno, silenzioso, segreto, discreto.

Schweig'ſamkeit, *f.* taciturnità, discrezione, *f.*

Schwei'mer, *m.* (nat.) laniere, *m.*

Schwein, *n.* porco; ciacco; *fig.* uomo sporco, sudicio, sudicione, *m.*; -e, *pl.* bestiame suino, *m.*; wilde -, cignale, cinghiale, porco salvatico, *m.*; *fam.* - haben, aver gran fortuna.

Schwein'chen, *n.* porchetto, porcello, *m.*

Schwei'ne‖braten, *m.* porco arrostito, arrosto di porco, *m.* **-fett,** *n.* sugna, *f.* strutto, grasso di porco, *m.* **-fleiſch,** *n.* carne porcina od. suina, carne di porco, del porco, *f.* **-futter,** *n.* imbratto, *m.* **-händler,** *m.* mercante di porci, *m.* **-hirt,** *m.* porcajo, *m.* **-markt,** *m.* mercato de' porci, *m.* **-pilz,** *m.* fungo porcino, moreccio, ghezzo, *m.*

Schweinerei', *f.* porcheria, sudicería, oscenità, laidezza, *f.*

Schwei'ne‖ſchlächter, *m.* porchettajo, macellaro di porci, norcino, *m.* **-ſchmalz,** V. Schweinefett. **-ſtall,** *m.* porcile, stalluccio, *m.* hara, *f.* **-treiber,** *m.* porcajo, porcaro, guardiano di porci, *m.* **-zucht,** *f.* educazione di porci, *f.*

Schwein'hirt, V. Schweinetreiber.

Schwein'igel, *m.* porco spino, *m.*; *fig.* persona sporca od. sucida, *f.* sucidone, *m.*

Schwei'niſch, *agg.* sporco, porcino, sucido, sudicio, osceno.

Schwein'‖koben, *m.* porcile, *m.* **-maſt,** *f.* ingrasso de' porci, *m.* ghiande, *f. pl.* **-mäſter,** *m.* ingrassatore di porci, *m.* **-miſt,** *m.* letame porcino, fimo, *m.*

Schweins'‖lauge, *n.* occhio porcino od. di porco, *m.* **-blaſe,** *f.* vescica di porco, *f.* **-blut,** *n.* dolcia, *f.* **-borſte,** *f.* setola di porco, *f.* **-brot,** *n.* (bot.) pan porcino, ciclame, *m.* artanite, *f.* **-jagd,** *f.* caccia de' cinghiali, *f.* **-kopf,** *m.* testa di porco, *f.*; wilde -, testa cinghialina, *f.* **-leder,** *n.* pelle di porco concia, *f.*; Einband in -, *m.* legatura di pergamena od. cartapecora, *f.* **-mutter,** *f.* porca, scrofa, *f.* **-pfote,** *f.* ginocchiello, peduccio, *m.* **-rücken,** *m.* schiena di porco, arista, *f.* **-rüſſel,** *m.* grugno di porco, *m.* **-ſchwarte,** *f.* cotenna, *f.* scotennato, *m.* **-wurſt,** *f.* cervellata, *f.* **-zunge,** *f.* lingua di porco, *f.*

Schweiß, *m.* sudore, *m.* traspirazione, evaporazione, *f.*; (cacc.) sangue, *m.*; im -e Deines Angeſichtes ſollſt Du Dein Brot eſſen, tu mangerai il pane col sudor del tuo volto od. della tua fronte; daß iſt mein ſaurer -, ecco il frutto de' miei lavori; in - gebadet ſein, risolversi in sudore, andare in sudore.

Schweiß'‖bad, *n.* stufa, *f.* bagno russo, bagno sudatorio, *m.* **-befördernd,** *agg.* diaforetico. **-beere,** *f.* oppio, *m.* viorna, *f.*

Schwei'ßen, *v. a.* saldare, risaldare, ferruminare, massellare od. mazzicare (il ferro), congiungere; *v. n.* stillare, colare; (cacc.) sanguinare, perdere il sangue; -, *n.* saldatura, *f.*; sanguinare, *m.*

Schweiß'‖fieber, *n.* sudor anglico, *m.* febbre sudatoria, *f.* **-fuchs,** *m.* cavallo sauro affocato od. abbruciato, *m.* **-hitze,** *f.* bollore, *m.* **-hund,** *m.* bracco da sangue, cane bracco, *m.*

Schwei'ßig, *agg.* sudante, sudato, grondante di sudore; (cacc.) sanguinante, sanguinolento.

Schweiß'‖loch, *n.* meato, poro, *m.* **-mittel,** *n.* rimedio diaforetico od. sudorifico, *m.* **-naht,** *f.* saldatura, *f.* **-treibend,** *agg.* sudorifero, sudorifico, sudatorio, diaforetico. **-tropfen,** *m.* gocciola od. stilla di sudore, *f.* **-tuch,** *n.* sudario, sindone, *m.*

Schweiz, *f.* (geogr.) Svizzera, Elvezia, *f.* [*m.*

Schwei'zer, *m.* Svizzero, Elvetico,

Schwei'zerbund, *m.* confederazione elvetica, *f.*

Schweizerei', *f.* stalla delle vacche; cascina, formaggiaria, *f.*

Schwei'zeriſch, *agg.* svizzero, elvetico. [*m.*

Schwei'zerkäſe, *m.* cacio svizzero,

Schwei'zerland, *n.* V. Schweiz.

Schwe'len, *v. a.* cuocere; Pech -, estrarre la pece; *v. n.* fumare.

Schwel'gen, *v. n.* crapulare, gozzovigliare, far gozzoviglia, bisbocciare, stravizzare, straviziare, eccedere nel mangiare e nel bere, sguazzare, far buona cera, far tempone; im Ueberfluſſe -, vivere nell'abbondanza; in etw. -, godere, assaporare qc.; -, *n.* gozzoviglia, crapula, *f.* stravizzo, straviziare, *m.*

Schwel'ger, *m.* gozzoviglione, crapulone, diluvione, epulone, buontempone, *m.*

Schwelgerei', *f.* gozzoviglia, gozzovigliata, orgia, crapula, *f.* stravizzo, stravizio, eccesso nel mangiare e nel bere, *m.* goduta, *f.*

Schwel'geriſch, *agg.* crapuloso, lussurioso, gozzovigliante, sregolato.

Schwel'holz, *n.* legno resinoso, *m.*

Schwel'le, *f.* soglia, *f.* limitare, *m.*; (ferrov.) traversa, *f.*; er ſoll mir nicht wieder über die - kommen, non porrà mai più il piede in casa mia; an der - des Verderbens ſtehen, essere sul punto di perdersi, di rovinarsi.

Schwel'len, *v. a.* gonfiare, enfiare, tumefare; *v. n.* gonfiarsi, enfiarsi, tumefarsi, divenir gonfio od. turgido, inturgidire; geſchwollene Backe, *f.* guancia od. gota gonfia, *f.*; -, *n.* gonfiamento, enfiamento, enfiato; rigonfiamento, ringorg(ament)o (delle acque), *m.*

Digitized by Google

Schwel'lend, *agg.* turgido.
Schwel'lung, *f.* ingrossamento, enfiamento, *m.* enfiagione, turgenza, *f.*
Schwem'me, *f.* guazzatojo, guazzo, abbeveratojo, *m.*; ein Pferd in die - reiten, menar al guazzo un cavallo, guazzare un cavallo.
Schwem'men, *v. a.* flottare; bagnare; guazzare; Sand an das Ufer -, gettar sabbia sul rivo.
Schwen'gel, *m.* battáglio, battacchio; mazzacavallo, altalevo (de' pozzi), *m.*; mazza (della stampa), manovella, *f.*
Schwen'gelpresse, *f.* stampa a mazza, *f.*
Schwen'ken, *v. a.* brandire, vibrare (in giro), dimenare, agitare, sventolare, scuotere, diguazzare; pallare; den Hut, die Tücher -, agitare il cappello, i fazzoletti; die Fahnen -, fare il giuoco delle bandiere, giuocar delle bandiere; ein Glas -, sciacquare un bicchiere; ſ. -, voltarsi, volgersi, far una conversione; (mil.) rechts ſchwenkt Euch! a dritta! -, *n.* - der Fahnen, sbandierata, *f.*
Schwenk'punkt, *m.* (mil.) perno, *m.*
Schwen'kung, *f.* brandimento, *m.* vibrazione; (mil.) conversione, evoluzione, *f.* giro, caracollo, *m.* manovra, *f.*; - der Fahne, giuoco della bandiera, *m.*; eine - machen, convertire.
Schwer, *agg.* grave, pesante; ponderoso, difficile, difficoltoso, faticoso, penoso, laborioso, duro, malagevole; -e Laſt, *f.* grave peso, *m.*; -e Geſchütz, *n.* canone di grosso calibro, *m.*; -e Cavallerie, *f.* grossa cavalleria, cavalleria di grave armadura, *f.* corazzieri, *m. pl.*; -e Träume, *m. pl.* sonni affannosi od. funesti, *m. pl.*; eine -e Zunge, *f.* una lingua grossa, *f.*; -e Daſein, *n.* vita faticosa, *f.*; -e Zeiten, *f. pl.* tempi duri, tempi calamitosi, faticosi, *m. pl.*; -e Verbrechen, *n.* delitto grave, qualificato od. capitale, *m.*; -e Strafe, *f.* dura od. grave pena, *f.*; -e Wein, *m.* vino forte, *m.*; -e Luft, *f.* aria pesante, *f.*; -e Kampf, *m.* combattimento accanito, *m.*; -e Geburt, *f.* parto laborioso, *m.*; -e Krankheit, *f.* malattia pericolosa od. grave, *f.*; -es Geld koſten, costar salato, costare somme enormi; eine -e Hand haben, aver la mano pesante; *fam.* -e Menge, *f.* gran quantità, *f.*; -e Noth, *f.* mal caduco, *m.*; *fam.* daß Du die -e Noth kriegſt! che ti venga il cancherо! -, *avv.* - ſein, - wiegen, pesare; 10 Pfund - ſein, pesar dieci libbre; das Herz iſt mir -, mi si stringe il cuore; der Kopf iſt mir -, sono accapacciato; jm. das Herz - machen, causar affanno, inquietudine a qd., inquietare qd.; - athmen, - Athem holen, respirare con difficoltà od. difficilmente; - hören, essere duro d' orecchio; jm. etw. - machen, rendere difficile, rendere grave, aggravare qc. a qd.; es wird - halten, non sarà cosa facile, ci sarà che fare; es wird mir -, mi riesce difficile, mi fa molta difficoltà; es fiel mir -, mi riuscì difficile; - begreifen, - v. Begriffen ſein, essere di poco intelletto; - verwundet, gravemente ferito; - beleidigt, gravemente offeso; - beſtrafen, punire rigorosamente, severamente; - krank, pericolosamente ammalato; - im Magen liegen, aggravar lo stomaco; ſ. - zu etw. entſchließen, essere lento nel risolversi; ſ. - verſündigen, fare un gran torto; ſ. das Leben - machen, rendersi dura la vita, darsi inutili affanni.
Schwer'athmig, *agg.* che ha la respirazione oppressa.
Schwer'beladen, } *agg.* molto ca-
Schwer'belaſtet, } rico, sopracarico.
Schwer'blütig, *agg.* atrabiliario, melanconico. [*f.*
Schwer'blütigkeit, *f.* malinconia,
Schwe're, *f.* gravità, gravezza, pesantezza, pesanza, ponderosità, *f.*; - des Kopfes, accapacciamento, *m.* accapacciatura, gravedine, *f.*; - in den Gliedern, gravezza de' membri, *f.*
Schwe'remeſſer, *m.* gravimetro, *m.*
Schwer'erde, *f.* barite, *m.* terra ponderosa, *f.*
Schwer'fällig, *agg.* pesante, lento, tardo, grave, pigro, goffo, disadatto, melenso, balogio, sgraziato, balordo, piomboso.
Schwer'fälligkeit, *f.* pesantezza, lentezza, tardezza, tardità, gravezza, melensaggine, balordaggine, disadattaggine, sgraziataggine, piombosità, *f.*
Schwer'flüſſig, *agg.* (chim.) difficile a struggersi od. a fondere, refrattario.
Schwer'flüſſigkeit, *f.* (chim.) qualità refrattaria, *f.*
Schwer'hörig, *agg.* duro d' orecchio, sordacchione.
Schwerin', *n.* (geogr.) Suerino, *m.*
Schwer'kraft, *f.* gravitazione, *f.* centro di gravità, *m.*
Schwer'lich, *avv.* a pena, appena, a mala pena, difficilmente, malagevolmente, a stento; er wird - kommen, non è probabile, non credo che verrà, dubito del suo venire.
Schwer'muth, *f.* malinconia, melancolia, tristezza, tristizia, mestizia, *f.* affanno, *m.*
Schwer'müthig, *agg.* malinconico, melancolico, triste, mesto, saturnino, atrabiliare; - werden, immalinconire, immalinconichire. [muth.
Schwer'müthigkeit, V. Schwer-
Schwe'renoth! *int.* capperi! cospetto (di Bacco)!
Schwer'punkt, *m.* (fis.) centro di gravità od. d'inerzia, *m.*; - des Schiffes, metacentro, *m.*
Schwer'ſpat, *m.* (min.) spato ponderoso, *m.*
Schwert, *n.* spada, sciab(o)la, *f.* ferro, gladio, *m.*; - der Gerechtigkeit, gladio della giustizia, *m.*; mit Feuer u. - verheeren, mandare od. mettere a fuoco e a sangue, a fuoco e fiamma; zum -e greifen, mettere la spada alla mano; durch das - tödten, mettere a fil di spada; mit dem -e hinrichten, decapitare; zum -e verurtheilen, condannare a morte; mit gezogenem -e, a spada tratta. [siforme.
Schwert'blätterig, *agg.* (bot.) en-
Schwert'tel, *m.* V. Schwertlilie.
Schwert'||feger, *m.* spadajo, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce spada; glave, gladiatore, *m.*; gemeine -, pesce imperatore, *m.* **-förmig**, *agg.* ensiforme, della forma di spada, spadiforme. **-lilie**, *f.* gaggiuolo, g(h)iaggiolo, *m.* iride, *f.* ireos, *m.*; wilde -, acoro, fior cuculo, *m.* monacuccia, spadacciuola, *f.* pancacciuolo, coltellino, *m.* **-ſchlag, -ſtreich**, *m.* colpo di spada, *m.* spadata, spadacciata, *f.*; ohne -, senza colpo ferire, senza trarre la spada. **-träger**, *m.* portaspada, *m.*
Schwer'verſtändlich, *agg.* astruso.
Schwe'ſter, *f.* sorella, sorellina; suora, *f.*
Schwe'ſterkind, *n.* figlio, *m.* od. figlia della sorella, *f.* nipote, *m.* u. *f.*
Schwe'ſterlich, *agg.* di sorella; -, *avv.* da sorella.
Schwe'ſter||mann, *m.* cognato, marito della sorella, *m.* **-mord**, *m.* sororicidio, fratricidio, *m.* **-paar**, *n.* coppia di sorelle, *f.*
Schwe'ſterſchaft, *f.* stato di sorella, *m.* amicizia di sorella; comunità di suore, *f.*
Schwe'ſter||ſohn, *m.* nepote, figlio di sorella, *m.* **-ſprache**, *f.* lingua sorella, *f.* **-tochter**, *f.* nipote, figlia di sorella, *f.*
Schwib'bogen, *m.* arco, *m.* volta, fonice, *f.* [suocera, *f.*
Schwie'ger, *m.* suocero, *m.*; -, *f.*
Schwie'ger||ältern, *pl.* suocero e suocera. **-kind**, *n.* genero, *m.* nuora, *f.*; -er, *pl.* generi e nuore, *pl.* **-mutter**, *f.* suocera, *f.* **-ſohn**, *m.* genero, *m.* **-tochter**, *f.* nuora, *f.* **-vater**, *m.* suocero, *m.*
Schwie'le, *f.* callo, *m.* callosità, *f.* corno, guidalesco, *m.*; -n bekommen, incallire, inguidalescarsi.
Schwie'licht, } *agg.* calloso, cal-
Schwie'lig, } luto, duro, guidalescato.
Schwie'meier, *m. fam.* buontempone, gozzoviglione, *m.*
Schwie'meln, *v. n. fam.* gozzovigliare, stravizzare.
Schwie'rig, *agg.* difficile, difficoltoso, penoso, malagevole, spinoso, scabroso, intrigato, pieno di difficoltà, delicato, arduo.
Schwie'rigkeit, *f.* difficoltà, malagevolezza, fatica, arduità, *f.* ostacolo, *m.* obbiezione, *f.*; busilli(s), *m.*; überall -en machen, fare (sempre) il difficile; auf -en ſtoßen, impuntare; -en umgehen, voltar largo a' canti.

Digitized by Google

Schwig'ting, *f.* (mar.) tralingaggio, *m.*

Schwimm'anſtalt, *f.* scuola di navigazione, scuola nautica od. natatoria, nave scuola, *f.*

Schwimm'blaſe, *f.* gonfiotto, notatojo, *m.*

Schwim'men, *v. n.* notare, nuotare, andare a nuoto; flottare, fluttuare, galleggiare, rimanere od. (re)stare a galla, stare a nuoto; (an)geſchwommen kommen, venire a nuoto; obenauf -, galleggiare; unter dem Waſſer -, notare sott' acqua; über einen Fluß -, traversare od. passare un fiume a nuoto, notando; *fig.* in Thränen -, struggersi in lagrime; essere bagnato di lagrime; im Ueberfluſſe -, affogare nell'abbondanza, ne' denari, sguazzare nelle ricchezze; in ſeinem Blute -, nuotar nel proprio sangue, essere tutto grondante di sangue; Fiſche wollen -, sui pesci mesci; es ſchimmt mir vor den Augen, i mei occhi si offuscano, sono ammammolati; -, *n.* notamento, notare, nuoto; beim -, al nuoto; ſ. durch (mit) - retten, salvarsi a nuoto; -be Waare, *f.* merce viaggiante, *f.*; -be Inſel, *f.* pollino, aggallato, *m.*

Schwim'mer, *m.* -in, *f.* notatore, nuotatore, natatore, *m.* -trice, *f.*

Schwimm'||feder, *f.* aletta, pinna od. ala natatoria, pinna, *f.* **-füße**, *m. pl.* piedi a palme od. palmati, *m. pl.* **-gürtel**, *m.* cintola da nuoto, *f.* **-haut**, *f.* palma de' piedi, *f.* **-hoſe**, *f.* mutande da nuoto, *f. pl.* **-käfer**, *m.* idrofilo, *m.* **-kunſt**, *f.* arte del nuotare, natazione, *f.* **-platz**, *m.* luogo atto a nuotare, *m.* natatoria, *f.* **-ſchnecke**, *f.* nerita, *f.* **-ſchule**, *f.* scuola nautica od. natatoria, scuola di nuoto, navescuola, *f.* **-vogel**, *m.* uccello nuotatorio, palmipede, nuotatore, *m.*

Schwin'de, *f.* (med.) serpigine, agria, volatica, empetiggine, *f.* dartro, erpete, *m.* vitiligine, *f.*

Schwin'del, *m.* vertigine, *f.* giramento di capo, capogiro, capogirlo, giracapo, *m.*; *fig.* ciarlataneria, frode, furfanteria, marioleria, *f.* inganno, dolo, *m.*; ich bekomme (einen) -, mi gira il capo, son preso da vertigine.

Schwindelei', *f.* ciarlataneria, frode, *f.* inganno, rigiro, *m.*

Schwin'delgeiſt, *m.* uomo bizzarro, balzano, fantastico, *m.*

Schwin'delig, *agg.* vertiginoso; mir wird -, ich werde -, mi gira il capo, ho il capogiro.

Schwin'deln, *v. imp.* mir ſchwindelt, mi gira il capo, mi vengono (prendono) le vertigini; *v. n.* fraudare, aggirare, far rigiri; ghiribizzare, fantasticare; ein -der Steg, una strada od. via scoscesa.

Schwin'delſucht, *f.* mania di ghiribizzare, di fantasticare, *f.*

Schwin'den, *v. n.* disparire, svanire, venir meno, mancare, diminuirsi; consumarsi, struggersi; cessare; dahin -, languire; ſeine Kräfte -, le sue forze l' abbandonano; die Hoffnung nicht - laſſen, non perdere la speranza, non cessar di sperare, non rinunziare alla speranza; die Sinne - mir, mi sento venir meno, il capo mi gira.

Schwind'fieber, *n.* (med.) febbre etica, di consunzione, *f.*

Schwind'flechte, V. Schwinde.

Schwind'grube, *f.* smaltitojo, *m.* chiavica, *f.*

Schwind'ler, *m.* aggiratore, rigiratore, fraudatore, mariuolo, ciarlatano, *m.*

Schwind'lig, V. Schwindelig.

Schwind'ſucht, *f.* tisica, tisichezza, tisi, tise, *f.* mal sottile, mal di petto, marasmo, *m.* consunzione, *f.*; die - bekommen, divenir etico.

Schwind'ſüchtig, *agg.* etico, tisico, tabido, atrofico; ſehr, im höchſten Grade -, tisico marcio.

Schwin'ge, *f.* vaglio, crivello, colo, *m.*; maciulla, scotola, *f.*; (poet.) vanno, *m.* ala, penna (degli uccelli), *f.* sommoli dell'ale, *m. pl.*

Schwin'gen, *v. a.* brandire (la spada), vibrare, scuotere, slanciare, agitare (una bandiera), pallare, (s)ventolare; piombare, battere le ali, brillare; Getreide, Korn -, sventare, sventolar le biade; Hanf -, scotolare il lino; *v. n.* vibrare, oscillare, rotare; ſ. -, dondolarsi; ſ. in die Höhe -, elevarsi, parvenire agli onori; ſ. in die Luft -, volare in alto, levarsi in aria; ſ. auf das Pferd -, lanciarsi in sul cavallo, saltare in groppa; ſ. in den Sattel -, saltare in sella, avventarsi in sella; ſ. auf den Thron -, usurpare il trono, impadronirsi del trono; -de Bewegung, *f.*; -, *n.* oscillazione, vibrazione, *f.*

Schwin'gung, *f.* oscillazione, vibrazione, scossa sussultoria, ondulazione, *f.*; -en machen, vibrare, oscillare.

Schwin'gungswelle, *f.* (fis.) ondulazione, *f.*

Schwip'pe, *f.* altalena, *f.*; altalenо, altalevo, mazzacavallo, *m.*; frusta, *f.*

Schwip'pen, *v. a.* frustare, dar la frusta; fare all'altalena.

Schwir'ren, *v. n.* ronzare, susurrare, stridere, fischiare, sibilare; frullare; der Kopf ſchwirrt ihm, gli frulla il cervello; -, *n.* ronzio, susurramento, stridio, fischiamento, sibilo, *m.*

Schwitz'bad, *n.* stufa, *f.* sudatorio, bagno sudorifero, *m.*

Schwi'tzen, *v. n.* sudare, traspirare; gemere, risudare (di muri); *fig.* affaticarsi oltre modo, durar gran fatica; über u. über -, essere tutto bagnato od. sudato, essere tutto in sudore; ſehr leicht -, sudare di bel gennajo; -, *n.* traspirazione, *f.*

Schwitz'||kaſten, *m.* stufa, secca, *f.*; *fig.* stufaccia, *f.* affogatojo, *m.*; hier iſt ein wahrer -, si affoga dal caldo, qui è un caldo soffogante. **-mittel**, *n.* sudatorio, rimedio sudorifico od. diaforetico, *m.* **-pulver**, *n.* polvere sudorifica, *f.* **-ſtube**, *f.* stufa, *f.* caldano, sudatorio, *m.*

Schwö'befaß, *n.* (conc.) calcinajo, *m.* [nare.

Schwö'ben, *v. a.* (conc.) incalci-

Schwö'ren, *v. a.* giurare, affermare per giuramento; *v. n.* prestare giuramento, giuracchiare; hoch u. theuer (heilig) -, giurar per Dio e per i Santi; er iſt mein geſchworener Feind, è 'l mio nemico giurato; ſ. - laſſen, dare od. deferire il giuramento a qd.; falſch -, spergiurare; jm. den Tod -, giurar la morte a qd.; zur Fahne -, giurare d' essere fedele alla bandiera; *fig.* zu jS. Fahne -, abbracciare il partito di qd.; fluchen u. -, bestemmiare e imprecare; ich könnte darauf -, ne sono sicurissimo, ne metterei la mano nel fuoco.

Schwül, *agg.* caldo, soffocante, pesante, affannoso, infocato, sciroccale, afoso.

Schwü'le, *f.* caldo soffocante, *m.* aria infocata, afa, afaccia, *f.*

Schwulität', *f. fam.* imbarazzo, impaccio, impiccio, *m.*

Schwulſt, *m.* gonfiezza, tumefazione, *f.* tumore, *m.*; *fig.* borra, enfasi, superfluità di parole, *f.* [fio, tronfio.

Schwül'ſtig, *agg.* ampolloso, gon-

Schwül'ſtigkeit, *f.* ampollosità, *f.*

Schwund, *m.* disseccazione, consunzione, *f.* marasmo, dileguo, *m.*

Schwung, *m.* vibrazione, oscillazione, *f.*; *fig.* (s)lancio, *m.* voga, *f.* estro, *m.*; - der Rede, enfasi, *f.*; (im Stil) vibratezza, *f.*; in - bringen, dar l'impulsione, dar la mossa (a), mettere in voga qc.

Schwung'||balken, *m.* bîlico, *m.* **-bret**, *n.* trampellino, *m.* **-feder**, *f.* penna maestra, *f.* vanno, *m.*

Schwung'haft, *agg.* pien d' estro, pien d' entusiasmo; *avv.* con enfasi.

Schwung'kraft, *f.* (fis.) forza centrifuga; virtù oscillatoria, *f.*

Schwung'los, *agg.* senza estro, senza entusiasmo.

Schwung'||rad, *n.* bilanciere, *m.* **-reich, -voll**, V. Schwunghaft. **-riemen**, *m.* cignone, *m.* **-ſtange**, *f.* mazzacavallo, altalevo, altaleno, *m.*

Schwur, *m.* giuro, giuramento, *m.*

Schwur'brüchig, *agg.* spergiuro.

Schwur'gericht, *n.* giurì, *m.* corte d' assise, *f.*

Sciot', *m.* Sciota, *m.*

Sci'pio, (nome) Scipione.

Scru'pel, V. Skrupel.

Scyl'la, *f.* (geogr.) Scilla, *f.*

Scy'the, *m.* Scita, Scito, *m.*

Scy'thien, *n.* (geogr.) Scizia, *f.*

Scy'thiſch, *agg.* scitico.

Seba'ſtian, (nome) Sebastiano.

Digitized by Google

Se'bulon, (nome) Zabulone.
Sech, *n.* coltello dell'aratro, coltro, *m.* coltella, *f.* vomero, vomere, *m.*
Sechs, *num.* sei; eine -, un sei; (giuoc.) zwei -sen, seino, *m.*; (giuoc.) Pasch v. -sen, *m.* sena, *f.*; Zeit v. - Monaten, *f.* semestre, *m.* sei mesi, *m. pl.*; Zeit v. - Jahren, sessennio, *m.*; mit Sechsen fahren, aver sei cavalli alla sua vettura.
Sechs'‖achteltakt, *m.* (mus.) misura di sei crome, *f.* **-armig,** *agg.* a sei braccie. **-ästig,** *agg.* a sei rami. **-beinig,** *agg.* a sei gambe. **-blätterig,** *agg.* di sei foglie, di sei petali. **-eck,** *n.* esagono, sessagono, sessangolo, *m.* **-eckig,** *agg.* esagono, esagonato, sessagono, sessangolare. **-ender,** *m.* (cacc.) cervo a sei palchi, *m.*
Sech'ser, *m.* moneta di sei quattrini, *f.* mezzo grosso, *m.*
Sech'serlei, *agg.* di sei sorte.
Sechs'‖fach, -fältig, *agg.* sesquplo, sestuplo; -, *avv.* sei volte tanto; - nehmen, sestuplicare. **-füßig,** *agg.* di sei piedi. **-gro'schenstück,** *n.* moneta di sei grossi, *f.* **-hun'dert,** *num.* sei cento, secento. **-hun'dertste,** *num.* secentesimo. **-jährig,** *agg.* di sei anni. **-kantig,** *agg.* sessangolare, sessagono. **-köpfig,** *agg.* a sei teste. **-letzte,** *agg.* sestultimo. **-löthig,** *agg.* di sei once.
Sechs'mal, *avv.* sei volte, sei fiate.
Sechs'‖monatlich, *agg.* di sei mesi, semestrale. **-pfünder,** *m.* cannone da sei, *m.* **-pfündig,** *agg.* di sei libbre. **-ruderig,** *agg.* a sei remi. **-saitig,** *agg.* di sei corde; -e Instrument, *n.* esacordo, *m.* **-säulig,** *agg.* (arch.) esastilo. **-seitig,** *agg.* di sei lati, esaedrico, esagonato; -e Figur, *f.* esagono, esaedro, *m.* **-silbig,** *agg.* di sei sillabe. **-spännig,** *agg.* a tiro di sei, a sei cavalli; -e Fuhrwerk, *n.* tiro a sei, *m.* muta a sei, *f.* **-stimmig,** *agg.* (mus.) a sei voci. **-stöckig,** *agg.* a sei piani. **-stündig,** *agg.* di sei ore. **-stündlich,** *avv.* tutte le sei ore. **-tägig,** *agg.* di sei giorni, che dura sei giorni; -e Fieber, *n.* febbre di sei giorni, *f.* **-tausend,** *num.* seimila.
Sechs'te, *num.* sesto; zum -n, in sesto luogo; Heinrich der -, Enrico sesto; der - Juli, am -n Juli, li sei luglio, ai dì sei di luglio; am -n dieses Monats, li sei di questo mese.
Sechs'tehalb, *num.* cinque e mezzo. [*f.*
Sechs'tel, *n.* sesto, *m.* sesta parte,
Sechs'tens, *avv.* in sesto luogo.
Sechs'‖theilig, *agg.* diviso in sei parti, composto di sei parti. **-winkelig,** *agg.* di sei angoli; sessagono, sessangolare. **-wochen,** *f. pl.* puerperio, *m.* **-wöchnerin,** *f.* puerpera, donna di parto, *f.* **-zeilig,** *agg.* composto di sei linee; -e Strophe, *f.* sestina, *f.*
Sech'zehn, *num.* sedici. [re.
Sech'zehneckig, *agg.* sediciangola-
Sech'zehnender, *m.* (nat.) cervo di sedici fusi od. palchi, *m.*
Sech'zehnerlei, *agg.* di sedici sorte.
Sech'zehn‖fach, -fältig, *agg.* u. *avv.* sedici volte tanto. **-jährig,** *agg.* di sedici anni, sedicenne. **-malig,** *agg.* sedici volte ripetuto. **-pfünder,** *m.* cannone di sedici, *m.*
Sech'zehnte, *num.* sedicesimo, sedecimo, decimosesto; -e Jahrhundert, *n.* secento, seicento, *m.*; Schriftsteller des -n Jahrhunderts, secentista.
Sech'zehntel, *n.* sedicesimo, *m.* sedicesima parte, *f.*
Sech'zehntelnote, *f.* (mus.) biscroma, semicroma, semiminima, *f.*
Sech'zehntelpause, *f.* (mus.) pausa di biscroma, *f.*
Sech'zig, *num.* sessanta; ungefähr -, una sessantina.
Sech'ziger, *m.* sessagenario, *m.*
Sech'zig‖fach, -fältig, *agg.* u. *avv.* sessanta volte tanto. **-jährig,** *agg.* di sessant'anni; che dura sessant'anni; -e, *m.* sessagenario, *m.* [sessagesimo.
Sech'zigste, *num.* sessantesimo,
Sech'zigstel, *n.* sessantesimo, *m.* sessantesima parte, *f.*
Seci'ren, *v. a.* (chir.) far (dis)sezione, sezionare, notomizzare, far notomia od. autopsia, aprire, sparare.
Seci'rung, *f.* dissezione, notomia, autopsia, *f.*
Se'ckel, *m.* siclo, *m.* borsa, *f.* borsello, sacco, *m.*
Se'ckelmeister, *m.* tesoriere, *m.*
Se'ckeln, *v. a.* imborsare, intascare, mettere nella borsa.
Section', *f.* sezione, *f.*
Secun'dawechsel, *m.* duplicato d'una cambiale, *m.*
Sedativ'salz, *n.* (farm.) sale sedativo, *m.*
Sedez', *n.* } volume in sedici
Sedez'band, *m.* } od. in decimo sesto, *m.*
Sedez'format, *n.* formato in sedici, formato decimo sesto, *m.*
Sediment', *n.* sedimento, residuo, deposito, *m.* posatura, fondata, *f.*
See, *m.* lago, *m.*; -, *f.* mare, oceano, *m.*; offene -, alto mare; hohe -, alto mare, mar grosso; auf hoher -, in alto mare; auf offener -, in pieno mare; kurze -, mare corto; lange -, mar lungo; Handel zur -, *m.* commercio marittimo, *m.*; an der - liegend, marittimo, vicino al mare, posto sul mare; zur - gehen, andar per mare; in - gehen od. stechen, andare in alto mare, pigliare od. prendere il largo, la larga, mettere al mare; - halten, tenere il largo, andar per l'alto.
See'‖aal, *m.* (nat.) grongo, *m.* **-adler,** *m.* aquila marina, *f.* aquilastro, *m.* ossifraga, *f.*; weißköpfige -, albanella, albicilla, pojana, *f.* **-alaut,** *m.* cefalo, *m.* **-alpen,** *f. pl.* (geogr.) Alpi marittime, *f. pl.* **-anemone,** *f.* attinia, *f.* anemone di mare, *m.* **-assekuranz,** *f.* assicuranza marittima, *f.* **-ausdruck,** *m.* termine di marina, *m.* **-bad,** *n.* bagno di mare, *m.* **-ball,** *m.* palla marina, *f.* **-bär,** *m.* orso marino, *m.* **-barbe,** *f.* (nat.) mullo, *m.* triglia, *f.* **-barsch,** *m.* perca marina, *f.* luccio, labrace, pesce lupo, *m.* **-beschreiber,** *m.* idrografo, *m.* **-beschreibung,** *f.* idrografia, *f.* **-binse,** *f.* biodo, biodolo, falasco, *m.* erba falasco, *f.* pattume, *m.* **-blume,** *f.* (bot.) ninfea, *f.* nenufar, *m.* **-brassen,** *m.* (nat.) sparo, *m.* **-brief,** *m.* passaporto, *m.* **-dienst,** *m.* servizio marittimo, *m.* **-drache,** *m.* dragone marino, *m.* **-drossel,** *f.* tordo marino, *m.* **-eiche,** *f.* fuco, *m.* **-einhorn,** *n.* liocorno marino, narvalo, *m.* **-elephant,** *m.* (nat.) morsa, *f.* **-ente,** *f.* folaga, *f.* **-fahrer,** *m.* navigatore, navigante, marinajo, *m.* **-fahrt,** *f.* navigazione, nautica, *f.* **-falk,** *m.* frosone, frusone, *m.* **-fasan,** *m.* turbo, *m.* **-fisch,** *m.* pesce di mare, pesce marino, *m.* **-flotte,** *f.* flotta, armata navale, *f.* **-forelle,** *f.* trota di mare, *f.* **-gefahr,** *f.* pericolo od. rischio marittimo, *m.* fortuna di mare, *f.* **-gefecht,** *n.* combattimento navale, *m.* battaglia od. pugna navale, naumachia, *f.* **-gemälde,** V. Seestück. **-gericht,** *n.* amministrazione della marina, *f.* **-geruch,** *m.* odor del mare, *m.* **-geschmack,** *m.* sapor del mare, *m.* **-geschöpf,** *n.* animale marino, *m.* **-gesetz,** *n.* legge marittima, *f.* regolamento di navigazione, *m.* **-gesetzbuch,** *n.* codice marittimo, *m.* **-gewächs,** *n.* pianta marina, *f.* **-gras,** *n.* alga, aliga, *f.* biodo, biodolo, fuco, *m.* **-grün,** *n.* verdemare, *m.* **-grund,** *m.* fondo di mare, *m.* **-grundel,** *f.* blennio, *m.* **-hafen,** *m.* porto di mare, *m.* **-hahn,** *m.* (nat.) pesce cornetta, pesce rondine, *m.* rondine di mare, triglia, *f.* **-handel,** *m.* commercio marittimo od. d'oltremare, *m.* **-hase,** *m.* (nat.) lepre marina, *f.* lompo, pesce cornetta, *m.* **-heer,** *n.* armata navale, *f.* **-held,** *m.* eroe sul mare, *m.* **-herrschaft,** *f.* dominio del (sul) mare, *m.* **-huhn,** *n.* folaga, *f.* **-hund,** *m.* foca, *f.* vitello od. can marino, cao, *m.* **-hundsfell,** *n.* pelle di foca, *f.* **-igel,** *m.* (nat.) echino, *m.* **-jungfer,** *f.* sirena, *f.* **-junker, -kadett,** *m.* volontario marino, *m.* **-kalb,** *n.* vitello marino, can marino, cao, *m.* foca, *f.* **-karte,** *f.* carta nautica, carta da navigare, carta idrografica od. marina, *f.* **-katze,** *f.* calamajo, *m.* seppia femmina, *f.* **-kennung,** *f.* conoscimento del fondo e dei segnali, *m.* **-kompaß,** *m.* bussola, *f.* **-kork(baum),** *m.* alcionio (arborescente), *m.* **-krank,** *agg.* che soffre del mal di mare, che mareggia; - sein, mareggiarsi. **-krankheit,** *f.* mal

Digitized by Google

di mare, mareggiare, *m.* **mareggiatura**, *f.*; die - haben, mareggiare. **-krebs**, *m.* gambero marino od. di mare, *m.* aliusta, **ragusta**, *f.* **-krieg**, *m.* guerra **marittima** od. navale, *f.* **-kuh**, *f.* (nat.) vacca marina, *f.* lamantino, **ducongo**, *m.* **-kunde**, *f.* scienza nautica, idrografia, arte della navigazione, *f.* **-küſte**, *f.* costa di mare, spiaggia, *f.*; dicht an der - hin, marina marina.

Seel'amt, *n.* messa cantata (da morto), *f.* ufficio pei defunti, *m.*

See'land, *n.* (geogr.) Zelanda, *f.*; Neu -, Nuova Zelanda, *f.*

See'länder, *m.* Zelandese, *m.*

See'ländiſch, *agg.* zelandese.

See'laterne, *f.* fanale, *m.*

See'le, *f.* anima, *f.* animo, spirito, *m.*; eine treue -, *fam.* una buona pasta d'uomini; keine - war da, non vi fù anima viva; bei meiner -! per l'anima mia! per la vita mia! daß thut mir in der - weh, daß geht mir durch die -, ciò mi trafigge od. mi passa l'anima, il cuore, mi affligge profondamente; jm. aus der - ſprechen, parlar secondo il cuore di qd.; jm. etw. auf die - binden, raccomandar caldamente qc. a qd., mettere qc. sulla coscienza a qd.; ein Herz u. eine Seele, V. Herz.

See'len‖adel, *m.* nobiltà d'animo, *f.* **-angſt**, *f.* angoscia od. ambascia d'anima, *f.* **-armuth**, *f.* povertà di spirito, *f.* **-arzt**, *m.* medico dell'animo, *m.* **-forſcher**, *m.* psicologo, *m.* **-forſchung**, *f.* psicologia, *f.* **-freund**, *m. fam.* amico intimo, sviscerato, *m.* **-friede**, *m.* pace dell'anima, tranquillità d'animo, *f.* **-froh**, *agg.* molto lieto, giocondissimo, sommamente contento. **-größe**, *f.* magnanimità, grandezza d'animo, *f.* **-güte**, *f.* bontà d'animo od. di cuore, bonarietà, *f.* **-heil**, *n.* salute od. salvezza dell'anima, *f.* **-hirt**, *m.* pastore dell'anime, padre spirituale, padre dell'anime, padre confessore, *m.* **-kampf**, *m.* combattimento spirituale od. dell'anima, *m.* **-kenner**, *m.* psicologo, *m.* **-kräfte**, *f. pl.* facoltà od. potenze dell'anima, facoltà intellettuali, *f. pl.* **-krank**, *agg.* malato dell'anima. **-krankheit**, *f.* malattia dell'anima, *f.* **-kummer**, *m.* affanno, strazio dell'anima, *m.* **-leben**, *n.* vita dell'anima, *f.* **-lehre**, *f.* psicologia, *f.* **-leiden**, *n.* travaglio dell'anima, *m.* **-los**, *agg.* senz'anima, senza cuore, senza vita; senza espressione. **-meſſe**, *f.* messa da morto, da requie, *f.* ufficio de' morti, servizio funebre, *m.* **-meſſer**, *m.* psicometro, *m.* **-ruhe**, *f.* tranquillità od. pace dell'anima, *f.*; (fil.) atarassia, *f.* **-ſchmerz**, *m.* dolore dell'anima, morale, *m.* **-ſchwäche**, *f.* debolezza dell'anima, *f.* **-ſpeiſe**, *f.* cibo dell'anima, *m.* **-ſtärke**, *f.* fortezza d'animo, forza intellettuale, *f.* **-vergnügt**, *agg.* lietissimo, molto contento, giocondissimo. **-verkäufer**, *m.* venditore d'uomini, *m.* **-verwandt**, *agg.* simpatico. **-voll**, *agg.* pien d'anima, pieno di vita, espressivo, caloroso. **-wanderung**, *f.* trasmigrazione delle anime, metempsicosi, transanimazione, trascorporazione, *f.* **-wärmer**, *m.* busto, corpetto, *m.* **-weide**, *f.* pascolo dell'anima, *m.* **-zuſtand**, *m.* stato dell'anima, *m.*

See'‖lerche, *f.* (nat.) lodola cappelluta, *f.*; (Fiſch) blennio, *m.* **-leute**, *pl.* marinai, *m. pl.*

Seel'meſſe, V. Seelenmeſſe.

See'löwe, *m.* leone marino, *m.*

Seel'‖ſorge, *f.* cura delle anime, *f.* **-ſorger**, *m.* padre spirituale, padre confessore, curato, pastore, confessore, *m.*

See'‖luft, *f.* brezza marina; aria di mare, *f.* **-lunge**, *f.* polmone marino, *m.* **-macht**, *f.* marina, potenza navale od. marittima, marineria, forza di mare, *f.* **-mann**, *m.* marinajo, marinaro, marino, uomo di mare, navigante, *m.* **-männiſch**, *agg.* marinaresco, marinesco, da marinajo, nautico. **-mannſchaft**, *f.* equipaggio, *m.* **-mannskunſt**, *f.* arte della navigazione, nautica, *f.* **-manusleben**, *n.* vita marinaresca, *f.* **-manöver**, *n.* manovra, evoluzione marittima, *f.* **-meile**, *f.* miglio, *m.* lega marina, *f.* **-möve**, *f.* (nat.) gabbiano, *m.* **-muſchel**, *f.* conca marina, *f.* nicchio marino, *m.* **-neſſel**, *f.* ortica di mare, attinia, *f.* fungo marino, *m.* **-noth**, *f.* sinistro di mare, *m.* **-nymphe**, *f.* nereide, *f.* **-officier**, *m.* ufficiale di mare od. marina, *m.* **-papagai**, *m.* fraticello, *m.* fraticella, *f.* **-paß**, *m.* patente mercantile, *f.* **-pferd**, *n.* (nat.) cavallo marino, fiumatico, ippopotamo, *m.* **-pferdchen**, *n.* ippocampo, *m.* **-pflanze**, *f.* pianta marittima, *f.* **-polyp**, *m.* polipo di mare, *m.* **-proteſt**, *m.* pr(u)ova di fortuna, *f.* consolato, *m.* **-rabe**, *m.* cormorano, corvo marittimo, *m.* **-rath**, *m.* consiglio nautico od. di marina, *m.* **-ratze**, *f.* (nat.) chimera, *f.* **-räuber**, *m.* pirata, pirato, corsale, corsaro, ladro od. ladrone di mare, *m.* **-räuberei'**, *f.* pirateria, *f.* corseggiare, *m.*; - treiben, corseggiare, fare il pirata. **-räuberiſch**, *agg.* corsaresco, di corsaro. **-räuberſchiff**, *n.* nave corsaresca, *f.* corsale, *m.* **-recht**, *n.* diritto marittimo, *m.* ordinanze di marina, *f. pl.* giurisprudenza nautica, *f.* **-reiſe**, *f.* viaggio per mare, *m.* **-roſe**, *f.* (bot.) nenufar, *m.* ninfa, *f.* frutto di mare, *m.* **-ſache**, *f.* affare di marina, *m.* **-ſalz**, *n.* sal marino, *m.* **-ſand**, *m.* rena di mare, *f.* **-ſauer**, *agg.* acido marino. **-ſchaden**, *m.* avaria, *f.* **-ſchiff**, *n.* vascello di mare, *m.* nave, *f.* **-ſchifffahrt**, *f.* navigazione, *f.* **-ſchildkröte**, *f.* (nat.) galana, *f.* **-ſchilf**, *n.* alga marina, *f.* **-ſchlacht**, *f.* battaglia navale, *f.* **-ſchlange**, *f.* idra, *f.* serpente di mare, *m.* **-ſchwalbe**, *f.* sterna, rondine di mare, *f.* pesce rondine, *m.* **-ſchwamm**, *m.* fungo marino, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato di marina, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchio dell'acqua; portolano, portulano, *m.* **-ſpinne**, *f.* polpo, polipo, *m.* **-ſtadt**, *f.* città marittima, *f.* **-ſtaude**, *f.* (bot.) gorgonia, *f.* **-ſtern**, *m.* stella di mare, asteria, *f.* **-ſtille**, *f.* calma, bonaccia, *f.* **-ſtrand**, *m.* spiaggia, *f.* lido, *m.* **-ſtrecke**, *f.* **-ſtrich**, *m.* tratto di mare, paraggio, *m.* **-ſtück**, *n.* marina, marittima, *f.* quadro di marina, *m.* **-ſturm**, *m.* burrasca, buriana, fortuna, marata, tempesta, *f.* **-tang**, *m.* (bot.) alga, aliga, *f.* fuco, *m.* **-taucher**, *m.* (nat.) fisolo, colimbo, marangone, *m.* **-teufel**, *m.* (nat.) rana pescatrice, *f.* **-thier**, *n.* animale marino, *m.* **-tonnen**, *f. pl.* galleggianti, *m. pl.* **-treffen**, *n.* combattimento navale, *m.* battaglia navale, lotta naumachiale, *f.* **-trift**, *f.* cosa fluttuante del mare, *f.* **-triftig**, *agg.* fluttuante. **-trompete**, *f.* buccino, *m.* tromba marina, *f.* **-truppen**, *f. pl.* truppe di mare, *f. pl.* armata navale, *f.* **-tüchtig**, *agg.* navigabile. **-tulpe**, *f.* (nat.) balano, *m.* **-unfall**, *m.* sinistro marittimo, accidente di mare, *m.* **-ungeheuer**, *n.* mostro marino, *m.* **-untüchtig**, *agg.* innavigabile. **-vogel**, *m.* uccello di mare od. marino, *m.* **-volk**, *n.* equipaggio, *m.* marinai, *m. pl.* **-wärts**, *avv.* verso il mare, al largo, sottovento. **-waſſer**, *n.* acqua di mare, acqua marina, *f.* **-weg**, *m.* strada di mare, via per mare, *f.*; - nach Oſtindien, cammino delle Indie, *m.* **-weſen**, *n.* marina, marineria, arte nautica, marinaresca, arte marinaresca, *f.* **-wind**, *m.* vento di mare od. marino, *m.* brezza marina, *f.* **-wiſſenſchaft**, *f.* scienza nautica, *f.* **-wolf**, *m.* lupo marino, *m.* spigola, *f.* **-wörterbuch**, *n.* dizionario di marina, *m.* **-wurm**, *m.* verme marino, *m.* **-zug**, *m.* spedizione navale, *f.* **-zunge**, *f.* soglia (di mare), sogliola, *f.*

Se'gel, *n.* vela, *f.*; große -, vela maestra, *f.* artemone, *m.*; kleine -, terzaruolo, *m.* minor vela, *f.*; unter - ſein, aver fatto vela, essere alla vela; unter - gehen, far vela, mettere alla vela; dar le vele al vento, a' venti; auf etw. - machen, far vela verso qualche oggetto; die - einziehen, cavar le vele; stringere, raccogliere le vele; *fig.* die - einziehen, ſtreichen, calar le vele, ammainare, umiliarsi; mit vollen -n, a piene vele, a vele gonfie; mit vollen -n ſchiffen, arrancare od. andare a voga arrancata; alle - beiſetzen od. aufſpannen, far forza di vele;

Digitized by Google

spiegar tutte le vele; die - beisetzen, spiegar le vele.

Se'gel||baum, *m.* albero di vela latina, *m.* **-boden**, *m.* luogo di veliero, *m.* **-fabrik**, *f.* veleria, *f.* **-fertig**, *agg.* pronto a far vela, a partire; s. - machen, mettere alla vela, apparecchiarsi. **-garn**, *n.* spago da vele, *m.* **-los**, *agg.* senza vele, privo di vele. **-macher**, *m.* velajo, veliero, veliere, *m.* **-meister**, *m.* maestro velajo, treviere, *m.*

Se'geln, *v. n.* far vela, veleggiare; schnell -, far forza di vele; vorbei - (an), passare qc.; ein Schiff in den Grund -, colar a fondo una nave; beim Winde -, andare alla bolina; prueggiare; vor dem Winde -, correre vento in poppa; mit vollem Winde -, poggiare.

Se'gel||schiff, *n.* legno a vela, *m.* nave a vele, *f.* **-schirm**, *m.* tenda, coperta, *f.* **-stange**, *f.* verga, antenna, *f.* pennone, barcile, *m.*; mit -n versehen, antennare. **-tau**, *n.* cavo, *m.* gomona, *f.*; **-e**, *pl.* sarte, *f. pl.* **-tuch**, *n.* tela da vele, cotonina, canevazza, alona, lonetta, *f.* **-tuchbahn**, *f.* ferzo, ferscio, *m.* **-werk**, *n.* velatura, *f.* velami, arnesi, *m. pl.* giuoco di vele, *m.*

Se'gen, *m.* benedizione; fortuna, prosperità, felicità, *f.*; den - sprechen, dire ob. dar la benedizione; *fam.* seinen - wozu geben, dar la sua santa benedizione a qc.; Gott gebe seinen - dazu, Iddio ci dia la sua santa benedizione; an Gottes - ist alles gelegen, senza la benedizione di Dio nulla prospera; der - der Felder, le ricchezze delle campagne; dabei ist kein -, ciò non prospera, non può prosperare; möge es Dir zum - gereichen! buon pro ti faccia!

Se'gens||formel, *f.* formula di benedizione, *f.* **-reich**, *agg.* prospero, propizio, favorevole. **-spruch**, *m.* benedizione, *f.*

Seg'ge, *f.* (bot.) carice, caretto, *m.*

Seg'ler, *m.* veleggiatore, *m.*; ein guter, schlechter -, una nave veliera, un buono, un cattivo camminatore.

Segment', *n.* (geom.) segmento, *m.*

Seg'nen, *v. a.* benedire (qd. u. a qd.), dar la benedizione; far prosperare, colmare di favori; die Welt, das Zeitliche -, dir addio al mondo, morire; jm. einen gesegneten Fortgang wünschen, augurare un felice successo a qd.; mit Gütern, Kindern *ꝛc.* gesegnet sein, aver molti beni, molti figli; jm. gesegnete Mahlzeit wünschen, augurare un buon appetito a qd.; ein gesegnetes Jahr, un anno fertile; in gesegneten Umständen, gesegneten Leibes sein, essere gravido, incinto; sein Andenken wird gesegnet sein, la sua memoria sarà benedetta; s. -, crociarsi, fare il segno della croce.

Seg'nung, *f.* benedizione, *f.* benedire, *m.*

Seh'achse, *f.* asse ottica, *f.*

Se'he, *f.* (anat.) pupilla, *f.*

Se'hen, *v. a.* u. *n.* vedere, guardare, riguardare, mirare; essere, parere, sembrare; gut -, aver la vista acuta; falsch -, travedere; wir wollen -, vediamo; vedremo; zu - sein, essere visibile; nicht zu - sein, essere invisibile; - lassen, mostrare; s. - lassen, farsi vedere, mostrarsi; er hat s. nicht wieder bei uns - lassen, non l'abbiamo più visto, non è mai più stato da noi; ei seht doch! ei sieh doch! ecco! oibò! sieh da! ecco! ich sehe es schon kommen, lo prevedo già, mene aspetto già; zum Fenster hinaus -, riguardar per la finestra, guardar dalla finestra; auf etw. -, guardare attentamente qc., vegliare a qc.; ich sehe nicht sehr auf das Geld, non guardo tanto al denaro; in die Zukunft -, prevedere l'avvenire; nach etw. -, badare a qc., prendere cura di qc., aver l'occhio a qc.; nach nichts -, non curarsi di nulla, negligere tutto, essere molto trascurato, non badare a niente; ähnlich - (jm.), rassomigliare (qd. u. a qd.); das sieht ihm ähnlich, questo è ben cosa da lui; delle sue! bleich, blaß -, essere ob. parere pallido, smunto; sauer -, far viso arcigno; j. gern, ungern -, vedere qd. di buon, di mal occhio; durch die Finger - (bei jm.), essere indulgente per qd., far vista di non vedere; meine Fenster - nach dem Garten, le mie finestre danno sul giardino; so weit man - kann, quanto la vista si può stendere, quanto la vista porta; mit -den Augen blind sein, non veder nulla cogli occhi aperti ob. a occhi vegganti; die Blinden -b machen, rendere la vista ai ciechi; man wird ja -, se son rose, fioriranno; -, *n.* vedere, *m.* vista, *f.*; nach dem - urtheilen, giudicare a occhio.

Se'hens||werth, **-würdig**, *agg.* degno di essere veduto. **-würdigkeit**, *f.* curiosità, cosa degna d'essere vista, *f.*

Se'hepunkt, *m.* punto di vista, *m.*

Se'her, *m.* -in, *f.* profeta, *m.* -essa, *f.* ariolo, indovino, mago, antiveditore, *m.* -trice, *f.*

Se'hergabe, *f.* dono di profezia, *m.*

Se'he||rohr, *n.* telescopio, *m.* **-winkel**, *m.* angolo di vista, *m.*

Seh'||kraft, *f.* virtù visiva, forza ob. facoltà visuale, *f.* **-linse**, *f.* (anat.) cristallino, *m.* pupilla, *f.*

Seh'ne, *f.* tendine, nervo, *m.*; corda (d'un arco), *f.*

Seh'nen, s. -, *v. r.* (nach etw.) desiderar vivamente ob. ardentemente qc., sospirare (a qc.), anelare (a qc. u. qc.), bramare vivamente qc.; s. nach seinem Vaterlande -, bramar ardentemente di riveder la sua patria ob. di ritornare in patria; -, *n.* brama, *f.* desiderio ardente, *m.*

Seh'nen||haut, *f.* (anat.) aponeurosi, *f.*; zur - gehörig, aponeurotico. **-knöchelchen**, *n.* (anat.) sesamoide, *f.* sesamoideo, *m.*

Seh'nerv, *m.* nervo visorio, visuale ob. ottico, *m.*

Seh'nig, *agg.* tendineo, tendinoso, pieno di tendini; -e Fleisch, *n.* carne filamentosa, *f.*

Sehn'lich, *agg.* ardente, impaziente, bramoso, intenso, appassionato; ein -es Verlangen, un' ardente brama, un desiderio intenso; - wünschen ob. verlangen, bramare, agognare, anelare, sospirare (a qc.); - warten, parere un'ora mille (a qd.), non veder l'ora, aspettare a gloria, attendere con grandissimo desiderio; ich wünschte -st, ihn einmal wiederzusehen, mi sa mill' anni di vederlo pur una volta.

Sehn'||sucht, *f.* brama, bramosia, *f.* desiderio intenso ob. ardente, sospirare (a qc.), *m.* impazienza, *f.* languore, struggimento, *m.* **-süchtig, -suchtsvoll**, *agg.* bramoso, desideroso, vago, avido, avidissimo, anelante, appassionato, voglioso; - warten, aspettare a gloria ob. a braccia aperte, non veder l'ora, il tempo.

Seh'organ, *n.* organo visivo, *m.*

Sehr, *avv.* molto, di molto, assai, grandemente, sommamente; bene; quanto mai; - arm, poverissimo, povero in canna; - schön, bellissimo, bello bello, molto bello; - wenig, ben poco, pochissimo; - viel, molto, una gran quantità, gran numero (di); so -, tanto, cotanto, a tal segno; così; wie -, quanto, a qual segno; ich danke recht -, grazie tante, la ringrazio tanto; zu -, troppo; so - er auch schrie, aveva un bel gridare, per quanto gridasse.

Seh'||rohr, *n.* telescopio, cannocchiale, *m.* **-vermögen**, *n.* facoltà ob. forza visuale, virtù visiva, *f.* **-weite**, *f.* portata (di vista), *f.*

Sei'che, *f.* piscia, orina, *f.*

Sei'chen, *v. n.* pisciare, orinare.

Seicht, *agg.* basso, poco profondo; poco elevato; guadoso; *fig.* superficiale, leggiero, vano, sottile, sterile, piatto; -e Menſch, *m.* vagheggino, sciocco, *m.*; -e Stelle, *f.* bassa, *f.*

Seicht'heit, **Seich'tigkeit**, *f.* bassezza, poca profondità; *fig.* sterilità, superficialità, vanità, leggerezza, secchezza, aridità, insufficienza, *f.*

Sei'de, *f.* seta, *f.*; rohe -, seta greggia, grezza ob. cruda, *f.*; gezwirnte -, seta torta, *f.* setino, *m.*; gesponnene -, strafilato, *m.* trama, *f.*

Sei'denerzeugend, *agg.* sericiparo.

Sei'del, *n.* sestiere, *m.* mezzetta, *f.* bock, *m.*

Sei'delbast, *m.* (bot.) camelea, calmolea, dafnoide, bionda, *f.*

Digitized by Google

Sei'den, *agg.* di seta; **-e Waare**, *f.* **-e Zeuge**, *n. pl.* **-e Stoffe**, *m. pl.* seterie, stoffe di seta, *f. pl.*

Sei'den‖arbeit, *f.* opera di seta, *f.* lavoro di seta, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in seta, *m.* **-artig**, *agg.* setoso, setoloso, setaceo. **-band**, *n.* nastro di seta, *m.* **-baſt**, *m.* stoffa fabbricata di scorza d' albero, *f.* **-bau**, *m.* coltura della seta, sericoltura, bachicoltura, *f.* setificio, *m.* **-bauer**, *m.* bachicoltore, sericoltore, *m.* **-bereitung**, *f.* setificio, *m.* **-ernte**, *f.* raccolta della seta, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica od. manifattura di sete, *f.* setificio, *m.* **-fabrikant**, *m.* setajuolo, fabbricante di seterie, *m.* **-fabrikation**, *f.* setificio, *m.* **-faden**, *m.* filo di seta, *m.* **-färber**, *m.* tintore di seta, *m.* **-färberei'**, *f.* tintoria di seta, *f.* **-garn**, *n.* seta filata, *f.* **-gewebe**, *n.* tessuto serico od. di seta, *m.* **-haar**, *n.* capello setoso, *m.* capellatura setosa, *f.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di sete od. seterie, *m.* **-händler**, *m.* setajuolo, mercante di seta od. di seterie, *m.* **-handlung**, *f.* bottega del setajuolo, *f.*; negozio di sete, *m.* **-haſe**, *m.* (nat.) coniglio d' Angora, setaceo, *m.* **-haſpel**, *f.* guindolo, arcolajo, aspo da seta, *m.* **-hut**, *m.* cappello di seta, *m.* **-induſtrie**, *f.* industria serica, *f.* **-kultur**, *f.* sericoltura, *f.* **-laden**, *m.* bottega di seterie, *f.* **-manufaktur**, *f.* setificio, *m.* **-muſchel**, *f.* pinna, nacchera, *f.* **-papier**, *n.* carta rasata, carta finissima, *f.* **-raupe**, *f.* baco da seta, baco serico, bigatto(lo), filugello, bozzolo, bombice, *m.* **-ſchwanz**, *m.* (nat.) cotinga, *f.* **-ſpinner**, *m.* **-in**, *f.* setajuolo, filatojajo, filatore, *m.* -trice di seta, *f.*; (nat.) bombice, *m.* **-ſpinnerei'**, *f.* filanda di seta, *f.* filatojo, *m.* **-ſpitze**, *f.* merletto di seta, *m.* bionda, *f.* **-ſpule**, *f.* rocchetto (per la seta), *m.* **-ſticker**, *m.* ricamatore in seta, *m.* **-ſtickerei'**, *f.* ricamo in seta, *m.* **-ſtoff**, *m.* stoffa di seta, seteria, *f.* setino, *m.* **-ſtrang**, *m.* matassa di seta, *f.* **-waare**, *f.* seteria, mercanzia di seta, *f.* **-waarenhändler**, *m.* setajuolo, *m.* **-weber**, *m.* tessitore di seta, setajuolo, *m.* **-weberei'**, *f.* mestiere del setajuolo; setificio, *m.* **-winde**, V. Seidenhaſpel. **-wirker** ꝛc. V. Seidenweber. **-wurm**, *m.* V. Seidenraupe. **-würmerzucht**, *f.* allevamento de' bachi da seta, *m.* **-zeug**, *n.* seteria, stoffa di seta, *f.* setino, *m.* **-zucht**, *f.* V. Seidenbau. **-züchter**, *m.* bachicoltore, bacajo, bigattiere, bacologo, sericoltore, *m.*

Sei'fe, *f.* sapone, *m.*; feine **-**, saponetta, *f.*; **Stück -**, *n.* panetto di sapone, *m.*; **- ſieden**, fare il sapone. [col sapone.

Sei'fen, *v. a.* insaponare, lavare

Sei'fen‖artig, *agg.* saponaceo, della natura del sapone. **-bad**, *n.* bagno di sapone, *m.* **-baum**, *m.* saponaria indiana, *f.* **-blaſe**, *f.* bolla di sapone, *f.* **-erde**, *f.* terra saponaria, *f.* **-fabrik**, *f.* saponeria, *f.* **-fabrikant**, *m.* saponajo, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) saponaja, saponaria, *f.* **-kugel**, *f.* saponetta, *f.* **-lauge**, *f.* lisciva di sapone, *f.* **-pflaſter**, *n.* cerotto saponato, *m.* **-ſchaum**, *m.* schiuma di sapone, saponata, *f.* **-ſieder**, *m.* saponajo, saponaro, *m.* **-ſiederei'**, *f.* saponeria, fabbrica di sapone, *f.* **-ſiederlauge**, *f.* maestra di sapone, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra saponaria, *f.* **-ſtoff**, *m.* (chim.) saponarina, *f.* **-waſſer**, *n.* saponata, *f.* **-wurzel**, *f.* radica saponaria, *f.* **-zäpfchen**, *n.* suppositorio, *m.*

Sei'ficht, *agg.* saponaceo.

Sei'fig, *agg.* insaponato.

Seif'napf, *m.* vaso per la saponetta, *m.*

Sei'gen, V. Seihen.

Sei'ger, *m.* orologio; piombo, piombino, *m.* sonda (nelle miniere), *f.*; ispettore nelle saline, *m.* [metalli, *m.*

Sei'gerarbeit, *f.* affinamento di

Sei'gerer, *m.* affinatore di metalli, *m.*

Sei'ger‖gang, *m.* filone perpendicolare (nelle miniere), *m.* **-herd**, *m.* focolare dell' affinatore, *m.* **-hütte**, *f.* fucina da affinare, *f.* **-linie**, *f.* linea perpendicolare, *f.*

Sei'gern, *v. a.* affinare, raffinare, depurare; incavare perpendicolarmente, misurare la profondità perpendicolare d' una cava di miniere.

Sei'ger‖ofen, *m.* **-pfanne**, *f.* forno da raffinare i metalli, *m.* **-ſchacht**, *m.* cava perpendicolare, *f.* **-teufe**, *f.* profondezza perpendicolare, *f.*

Sei'gerung, *f.* purificazione, *f.* raffinamento de' metalli, *m.*

Sei'he, *f.* colatojo, feltro, *m.*; colazione, feltrazione, *f.*

Sei'hen, *v. a.* colare, feltrare; **-**, *n.* feltrazione, colazione, *f.*

Sei'hepapier, *n.* carta da feltrare, *f.* [latojo, *m.*

Sei'her, *m.* trafila, filiera, *f.* co-

Seih'‖kaſten, **-korb**, *m.* colatojo, *m.* **-ſack**, *m.* feltro, colatojo, *m.* **-trichter**, *m.* pevera, *f.* imbottatojo, *m.* **-tuch**, *n.* stamigna, *f.* colatojo, feltro, *m.* linguella, linguetta, *f.* [mento, *m.*

Sei'hung, *f.* feltrazione, *f.* cola-

Seil, *n.* fune, (*m. u.*) *f.* canapo, cavo, *m.* corda grossa, alzaja, *f.*; **-e eines Schiffes**, *pl.* sartiame (d' un vascello), *m.*; **auf dem -e tanzen**, ballare sulla corda.

Sei'ler, *m.* cordajo, funajo, funajuolo, *m.*

Sei'ler‖arbeit, *f.* lavoro di funajo, *m.* corderia, *f.* **-bahn**, *f.* corderia, *f.*

Seilerei', *f.* corderia, *f.*

Sei'ler‖garn, *n.* cordone, cordoncello, *m.* funicella, *f.* **-handwerk**, *n.* corderia, *f.* mestiere del funajo, *m.* **-meiſter**, *m.* mastro funajo od. cordajo, *m.* **-waare**, *f.* corderia, *f.* funame, *m.*

Seil'‖tanz, *m.* ballo sulla corda, *m.* **-tanzen**, *n.* ballar sulla corda, *m.* **-tänzer**, *m.* acrobata, funambolo, ballatore sulla corda, ballerino di corda, *m.*; **-in**, *f.* ballerina di corda, *f.* **-tänzerkunſt**, *f.* arte di ballar sulla corda, *f.* **-werk**, *n.* cordame, cordaggio, funame, *m.*; (mar.) sartiame, *m.*

Seim, *m.* sugo, *m.* mucilaggine, *f.*; miele vergine, *m.*

Sei'men, *v. a.* purificare il mele.

Seim'honig, *m.* miele depurato od. colato, *m.*

Sei'micht, *agg.* mucillaginoso.

Sei'mig, *agg.* consistente, viscoso.

Sein, *pron.* suo, sua, di lui, suo proprio; das **-e**, il suo, il proprio; jedem das **-e**, ad ogni santo la sua candela; ad ogni potente la scappellata; die **-en**, i suoi, la sua famiglia; Gott erbarme ſ. **-!** Dia abbia misericordia di lui! das **-e** thun, fare il suo possibile, far ogni sforzo.

Sein, *v. n.* essere, esistere; stare, venire; hungerig, durſtig, ſchläfrig ꝛc. **-**, aver fame, sete, sonno etc.; es iſt kalt, warm, windig ꝛc., fa freddo, caldo, vento etc.; es iſt ſchönes, ſchlechtes Wetter, fa bel tempo, fa cattivo tempo; es iſt mir, als ob ..., mi pare che ..., mi sembra che ...; es iſt 6 Uhr, fanno le sei; er iſt 49 Jahre alt, ha quaranta nove anni; guter Dinge **-**, guten Muthes **-**, star di buon animo; hier iſt gut **-**, quì si sta bene, quì si vive bene; ſo viel an mir iſt, quanto a me, quanto sta in me; mir iſt unwohl, mi sento male, non isto bene; wie iſt Dir? come ti senti? wie iſt Ihnen? che ha Ella? die Reihe iſt an mir, tocca a me; etw. **-** laſſen, lasciare stare qc., tralasciare qc.; ich weiß nicht, wie ich daran bin, non so a che attenermi; es iſt nichts daran, non vale mente; la cosa non è vera; was iſt da zu thun? che fare? hier bin ich! eccomi! hier ſind wir! eccoci! laß das ſein, non lo fare; laß es gut ſein, lascia correre; es mag **-**! sia! ebbene! orsù! es ſei denn, daß ..., a meno che ..., purchè ..., fuor chè ...; dem ſei, wie ihm wolle, checchè ne sia; das wäre! davvero! come mai può essere! es kann **-**, può darsi; das kann nicht **-**, non può darsi, non è possibile; beſſer **-**, valer meglio; es iſt ſchon lange her, fa molto tempo; **-**, *n.* essere, *m.* esistenza, *f.* [*f.*

Sei'ne, *f.* (geogr.) Sena, Senna,

Sei'nerſeits, *avv.* da parte sua, dal canto suo, a sua volta.

Sei'nethalben, } *avv.* per cagion
Sei'netwegen, } sua, per causa sua, per amor suo, per lui.

Digitized by Google

Sei'nige, *pron.* (der, die, das) il suo, la sua, il suo proprio; das - thun, fare il suo possibile, fare il suo dovere, far quel che si può; die -n, i suoi, la sua famiglia.

Sei'ſen, *v. a.* (mar.) das Ankertau -, salmastrare la gomena.

Sei'ſing, *m.* (mar.) gaschette, *f. pl.* gerlo, *m.* salmastra, *f.*

Seit, *prp.* da, sino da; dacchè; - wann? da quando? quanto tempo ha che ...? - der Zeit, da quel tempo in poi od. in qua; - 8 Tagen, otto giorni fa; - kurzem, da poco in qua; poco fa.

Seitdem', *cong.* dacchè, dopo che, dal tempo che; -, *avv.* d'allora in poi, fin da quel tempo, dopo quel tempo.

Sei'te, *f.* parte, *f.* lato, canto, *m.* banda, *f.*; (im Buche) pagina, *f.*; (mil.) fianco, *m.*; *fig.* tasto, *m.*; auf, nach dieſer -, di quella parte; an der - befindlich, collaterale; auf der andern (die andere) -, dall'altra banda, dall'altra parte; zur -, al lato, allato, a canto; *fig.* zur - ſtehen, dare ajuto, ajutare, soccorrere; prestar soccorso; zur - ſtellen, paragonare; v. ſeiner -, dal canto suo, da parte sua; v. allen -n, da tutte le parti, da tutte le bande, d'ogni parte; nach, auf allen -n, in ogni senso; nach allen -n, per lungo e per largo; jm. nicht v. der - gehen, non abbandonar qd., non allontanarsi di qd., essere sempre allato di qd.; etw. v. der rechten - zu nehmen wiſſen, pigliare il panno pel suo verso; v. der rechten - anſehen, guardar bieco, guardare di traverso, guardar con la coda dell'occhio; das iſt ſeine ſchwache -, questo è il suo debole; rechte -, dritto, ritto, *m.*; verkehrte (Kehrſeite), rovescio, *m.*; jedes Ding hat ſeine zwei -n, ogni cosa ha il suo dritto e il suo rovescio, ogni ritto ha 'l suo rovescio; ſ. v. der beſten - zeigen, mostrarsi dal lato buono; etw. auf die -, bei - legen, far gruzzolo, mettere da parte, da banda (denari); nascondere qc.; ſ. auf die (od. eine) faule (ſchlimme) - legen, darsi all'ozio, impigrire, darsi al male, buttarsi al cattivo, volgersi al mal fare, prendere un brutto (male) aire; auf die - gehen, ſ. auf die - machen, tirarsi in disparte, appartarsi, allontanarsi; j. bei - ziehen, auf die - nehmen, tirare qd. in disparte; auf jS. - ſein, essere del partito di qd., star dalla parte di qd., sentirla per qd.; j. auf ſeine - bringen, tirare qd. nel suo partito, trarre qd. dalla sua, guadagnare qd.; j. auf ſeiner - haben, avere qd. dal suo lato; Scherz bei -, banda agli scherzi, da banda gli scherzi; bei - laſſen, lasciare in disparte; die Hände in die - ſtemmen, porre le mani in sui fianchi; j. v. der - zeichnen, ritrarre qd. in profilo, profilare qd.; (stamp.) in -n abſetzen, impaginare; Zuſammenſetzung der -n, *f.* impaginatura, impaginazione, *f.*

Sei'ten|abriß, *m.* profilo, disegno od. ritratto in profilo, *m.* **-abtheilung**, *f.* (stamp.) divisione in pagine, *f.* **-achſe**, *f.* apotema, cateto, *m.* **-ader**, *f.* vena laterale, *f.* **-allee**, *f.* contravviale, *f.* **-angriff**, *m.* attacco di fianco, *m.* diversione, *f.* **-anſicht**, *f.* profilo, *m.* elevazione di fianco, *f.* **-aſt**, *m.* ramo laterale, *m.* **-ballen**, *m. pl.* (mar.) coppie, *f. pl.* battifianco, *m.* **-bau**, *m.* ala d'un edifizio, *f.* **-blatt**, *n.* foglia laterale, *f.* **-blick**, *m.* sguardo di traverso, *m.* **-bret**, *n.* asse od. tavola laterale, *f.* **-erbe**, *m.* erede collaterale, *m.* **-erbſchaft**, *f.* successione collaterale, *f.* **-fläche**, *f.* facetta, faccia od. piana laterale, *f.* **-fleck**, *m.* (calz.) taccone laterale, *m.* **-flügel**, *m.* ala d'un edifizio, *f.* padiglione, edifizio laterale, *m.* **-gang**, *m.* contravviale, *m.* galleria laterale, *f.*; (mar.) giardino, *m.* **-gebäude**, *n.* V. Seitenflügel. **-geſpräch**, *n.* a parte, soliloquio, *m.* **-gewehr**, *n.* arma bianca, sciabla, *f.* **-hieb**, *m.* rovescio, rovescione, *m.*; *fig.* fiancata, *f.*; jm. einen - verſetzen, dare una fiancata a qd. **-hüter**, *m.* (stamp.) richiamo, *m.* **-lähmung**, *f.* (med.) emiplessia, emiplegia, *f.* **-lang**, *agg.* lungo più pagine; *fig.* lunghissimo. **-lehne**, *f.* bracciuolo, appoggiatojo, *m.* branca, *f.* **-linie**, *f.* linea collaterale, trasversale, di diramazione, *f.*; Verwandte v. der -, *m.* parenti trasversali, *m. pl.* **-loge**, *f.* loggia allato, *f.* **-mauer**, *f.* pilastro, muro laterale, *m.* **-planken**, *f. pl.* (mar.) madieri, *m. pl.* **-punkt**, *m.* punto collaterale, *m.* **-ſchmerz**, *m.* mal di fianco, mal di costa, madrone, *m.* **-ſegel**, *n.* (mar.) bulina, *f.* **-ſetzer**, *m.* impaginatore, *m.* **-ſprung**, *m.* salto da lato, *m.* **-ſtechen**, *n.* (med.) scarmana, scalmana, caldana, pleuritide, pleuresia, *f.* mal di punta, dolor di costa, madrone, *m.*; - bekommen, scarmanarsi; mit - behaftet, scarmanato. **-ſtoß**, *m.* fiancata, percossa data nel fianco, *f.* **-ſtück**, *n.* pezzo laterale, *m.*; (pitt.) pendente, riscontro, accompagnamento, *m.*; (des Zaumes) sguancia, *f.* **-taſche**, *f.* tasca laterale, *f.* **-theil**, *n.* parte laterale, *f.* **-thür**, *f.* porta laterale, porta di fianco, *f.* **-vermächtniß**, *n.* legato accessorio, *m.* **-verwandte**, *m.* (parente) collaterale, *m.* **-verwandtſchaft**, *f.* parentado collaterale, *m.* cognazione, *f.* **-wand**, *f.* parete laterale, *f.* muro laterale, *m.*; (fort.) fiancata, *f.* **-weg**, *m.* via od. strada laterale od. vicinevole, scorciatoja, *f.* **-weh**, *n.* V. Seitenſchmerz. **-wendung**, *f.* volta di fianco, *f.* sbalzo, *m.* **-werk**, *n.* (fort.) fianco, *m.* **-wind**, *m.* vento a mezza nave, *m.* **-wunde**, *f.* ferita di fianco, *f.* **-zahl**, *f.* numero delle pagine, *m.* pagina, *f.* foglio, *m.*; mit -en bezeichnen, cartolare, porre i numeri alle pagine. **-zweig**, *m.* ramo laterale, *m.*

Seither', *avv.* fin a questo tempo, fin quì, finora; da quel tempo in poi.

Seit'lich, *agg.* laterale.

Seit'wärts, *avv.* a od. da lato, dai lati, da parte, lateralmente, da' fianchi.

Sekan'te, *f.* (mat.) secante, *f.*

Sekon'delieutenant, *m.* tenente, sottotenente, *m.*

Sekret', *n.* luogo segreto, *m.*

Sekretär', *m.* segretario; scrittojo, burrò, *m.*; (nat.) serpentario, *m.*

Sekretariat', *n.* segretariato, *m.*

Sekt, *m.* vino di Sciampagna; vino delle Canarie, vino asciut-

Sek'te, *f.* setta, *f.* [to, *m.*

Sek'tenmacher, *m.* settario, *m.*

Sektion', *f.* sezione, *f.*

Sekti'rer, *m.* settatore, setteggiatore, settario, *m.*

Sek'tor, *m.* (mat.) settore, *m.*

Sekun'da, *f.* seconda, *f.*

Sekunda'ner, *m.* scolare della seconda, *m.*

Sekundant', *m.* assistente, padrino, patrino, testimonio d'un duello, secondo, *m.*

Sekundär', *agg.* secondario.

Sekun'dawechſel, *m.* (com.) duplicato d'una cambiale, *m.*

Sekun'de, *f.* minuto secondo, *m.*; (mus.) seconda, *f.*

Sekun'denuhr, *f.* orologio che mostra i minuti secondi, *m.*

Sekun'denzeiger, *m.* ago che mostra i minuti secondi (d'un orologio), *m.*

Sekundi'ren, *v. a.* secondare.

Se'la! *int.* basta! finiamola!

Se'ladon, *m.* innamorato, cicisbeo, *m.* [verdazzurro.

Se'ladongrün, *agg.* verdegiallo,

Selban'der, *pron.* insieme, tutt'e due, in due.

Sel'be, *pron.* (der, die, das) lo stesso, la stessa, il medesimo,

Sel'ber, V. Selbſt. [la -a.

Sel'big, *pron.* stesso, medesimo, cotesto; zu -er Zeit, in quel medesimo tempo; der -e, die -e, lui, ella, lo stesso, la stessa.

Selbſt, *pron.* stesso, istesso, medesimo; ich -, io stesso; er -, lui stesso, lui medesimo; ich bin es -, son io stesso; um ſeiner - willen, per se stesso, per amore di se stesso; v. -, di moto proprio, da sè; v. ſ. -, aus ſ. - heraus, da se stesso od. medesimo, di libero arbitrio; er iſt die Tugend -, è la virtù personificata od. incarnata; *prov.* - iſt der Mann, chi fa per sè, fa per tre; non è più bel messo che se stesso; l'occhio del padrone ingrassa il cavallo; -, *avv.* quand'anche, se pure; persino, perfino, anche, fino a; financo; ja -, anzi pure;

Digitized by Google

- denken, pensare col proprio cervello. [desimo, *f.*
Selbst'achtung, *f.* stima di se me-
Selb'ständig, *agg.* sussistente per se; *fig.* independente, libero, autonomo; - **werden,** saltar la granata.
Selb'ständigkeit, *f.* sussistenza per se; indipendenza, libertà; autonomia, *f.*
Selbst'‖ansicht, *f.* (**chir.**) autopsia, *f.* **-befleckung,** *f.* polluzione volontaria, onania, *f.* onanismo, *m.* masturbazione, mollizie, *f.* **-befriedigung,** *f.* contentezza od. soddisfazione di se stesso, *f.* **-beherrschung,** *f.* governo di se stesso, imperio sopra se stesso, *m.* **-bekenntniß,** *n.* confessione volontaria od. spontanea, *f.* **-beschauung,** *f.* autopsia, *f.* **-betrachtung,** *f.* contemplazione di se stesso, *f.* **-betrug,** *m.* illusione volontaria, *f.* inganno di se stesso, *m.* **-bewußt,** *agg.* arrogante, che se la presume alta, presuntuoso. **-bewußtsein,** *n.* arroganza, *f.* sentimento del proprio valore, *m.* persuasione di sè, *f.*; ein hohes - haben, sentir altamente (alto) di se, essere pieno di sè. **-biographie,** *f.* autobiografia, *f.* **-eigen,** *agg.* proprio. **-elektrisch,** *agg.* idioelettrico. **-entleibung,** *f.* suicidio, *m.* **-entsagung,** *f.* rinunziamento volontario, *m.* **-entzündung,** *f.* infiammazione spontanea, *f.* **-erhaltung,** *f.* conservazione di se stesso, *f.* **-erhebung,** *f.* presunzione, *f.* orgoglio, insuperbimento, *m.* **-erkenntniß,** *f.* conoscenza (cognizione) di se stesso, *f.* **-erniedrigung,** *f.* umiliazione volontaria, *f.* avvilimento di se stesso, *m.* **-gefällig,** *agg.* vanitoso, arrogantuccio, presuntuosello, compiacendosi di se stesso. **-gefälligkeit,** *f.* compiacenza di se stesso, vanità, presunzione, arroganza, *f.* **-gefühl,** *n.* sentimento del suo valore, della propria dignità, *m.* persuasione di sè, *f.* **-genügsam,** *agg.* vano, vanitoso, borioso, presuntuoso, arrogante. **-genügsamkeit,** *f.* boria, vanagloria, presunzione, arroganza, *f.* **-gesetzgebung,** *f.* autonomia, *f.* **-gespräch,** *n.* soliloquio, monologo, *m.* **-geständniß,** *n.* confessione volontaria, *f.* **-haß,** *m.* odio di se stesso, *m.* **-heit,** *f.* identità, individualità, *f.* **-herrschaft,** *f.* autocratia, *f.* **-herrscher,** *m.* autocrata, sovrano illimitato, *m.* **-hülfe,** *f.* difesa personale od. privata, *f.*
Selb'stisch, *agg.* egoistico; - e Menſch, *m.* egoista, *m.*
Selbst'‖klug, *agg.* presuntuosello, arroganteuccio. **-klugheit,** *f.* presunzione, arroganza, saccenteria, *f.* **-laut(er),** *m.* vocale, *f.* **-liebe,** *f.* amor proprio, amor di se stesso, egoismo, *m.* **-lob,** *n.* lode di se stesso, lode propria, *f.* **-mord,** *m.* suicidio, *m.* **-mörder,** *m.* -in, *f.* suicida, *m.* u. *f.* **-mörderisch,** *agg.* suicida. **-prüfung,** *f.* esame di se stesso od. di coscienza, *m.* **-rache,** *f.* vendetta propria od. privata, *f.* **-redend,** *agg.* evidente, chiaro; das ist -, s'intende da sè, ciò va da sè. **-regierung,** *f.* autonomia, *f.* **-ruhm,** *m.* vanagloria, boria, *f.* **-schuldner,** *m.* debitore in suo proprio nome, *m.* **-ständig,** V. Selbständig. **-sucht,** *f.* egoismo, suismo, *m.* **-süchtig,** *agg.* egoistico. **-täuschung,** *f.* illusione, *f.* **-thätig,** *agg.* spontaneo, volontario. **-thätigkeit,** *f.* spontaneità, impulsione spontanea, *f.* **-überwindung,** *f.* rinunzia, abnegazione di se stesso, *f.* **-unterricht,** *m.* istruzione di se stesso, *f.* **-verachtung,** *f.* disprezzo di se stesso, *m.* **-vergessen,** *agg.* dimentico-di se stesso. **-vergessenheit,** *f.* oblio di sè, *m.* dimenticanza di se stesso, *f.* **-vergötterung,** *f.* autolatria, *f.* **-verlag,** *m.* edizione propria, a proprie spese, *f.*; im -e, a spese dell'autore; ein Buch im -e haben, avere un libro di proprio fondo. **-verleugnung,** *f.* abnegazione od. rinunzia di se stesso, *f.* **-verständlich,** *agg.* evidente, chiaro, s'intende; das ist -, s'intende da sè, beninteso. **-vertheidigung,** *f.* propria difesa, *f.* **-vertrauen,** *n.* confidenza di se stesso, *f.*; Mangel an -, *m.* diffidenza di se stesso, *f.* **-wille,** *m.* propria volontà, *f.* **-zufrieden,** *agg.* contento di se stesso. **-zufriedenheit,** *f.* contentezza di se stesso, *f.* **-zünder,** *m.* piroforo, *m.*
Seldschuk', *m.* Selciuco, *m.*
Selek'ta, *f.* classe superiore, *f.*
Selen', *n.* (min.) selenio, *m.*
Sele'ne, (nome) Selena.
Selenit', *m.* (chim.) selenite, *f.*
Sele'nium, *n.* (chim.) selenio, *m.*
Seleni'tisch, *agg.* selenitico.
Selen'säure, *f.* (chim.) acido selenitico, *m.*
Seleu'cia, *n.* (geogr.) Seleucia, *f.*
Se'lig, *agg.* beato, felice; defunto, fù; die -en, la milizia celeste, i beati, i celesti; -en Andenkens, di felice memoria; - machen, salvare; - sprechen, beatificare, dichiarar beato; imparadisare; - werden, salvarsi, andare in cielo; ein -es Ende nehmen, morire da cristiano; Gott habe ihn -! Dio salvi la sua anima! mein -er Vater, fù mio padre, mio padre defunto; mio padre bell'anima; *fam.* ganz - sein, essere sommamente felice, andare in sollucchero.
Se'ligkeit, *f.* felicità eterna, beatitudine, *f.*; *fig.* somma felicità, *f.*; *fam.* sollucchero, *m.*
Se'lig‖machend, *agg.* beatificante, beatifico. **-macher,** *m.* Salvatore, *m.* **-machung,** *f.* beatificazione, *f.* salvamento, *m.* **-sprechen,** *v. a.* beatificare, dichiarare beato. **-sprechung,** *f.* beatificazione, *f.*
Selin'de, (nome) Zelinda.
Sel'lerie, *m.* u. *f.* (bot.) sedano, *m.* sedanina, *f.* apio, appio, *m.*
Sel'leriesalat, *m.* insalata di sedano, *f.* [dano, *f.*
Sel'leriewurzel, *f.* radice di se-
Sel'ten, *agg.* raro, rado, infrequente, singolare; -, *avv.* raro, di rado, raramente, rare volte; ziemlich -, raretto; ſ. - machen, lasciarsi veder di rado; ein -es Glück, una fortuna straordinaria; nicht -, assai spesso, non di rado; das ist nichts -es, non è cosa rara, non avvien di rado; -er werden, inrarirsi, rarefarsi; das -e gefällt, cosa rara, cosa cara.
Sel'tenheit, *f.* rarità, rarezza, infrequenza, radezza; cosa rara, curiosità, *f.*; der - wegen, per la singolarità del fatto.
Sel'terwasser, } *n.* acqua di
Sel'terserwasser, } Selta, *f.*
Selt'sam, *agg.* strano, straordinario, singolare, bizzarro; -, *avv.* stranamente, d'un modo singolare.
Selt'samkeit, *f.* stranezza, singolarità, bizzarria, stravaganza, *f.*
Sem, (nome) Sem.
Seme'le, (nome) Semele.
Seme'ster, *n.* semestre, mezz'anno, *m.* sei mesi, *m. pl.*
Semiko'lon, *n.* punto e virgola, puntevirgola, mezzo punto, semicolon, *m.*
Se'milor, *n.* similoro, principebecco, orpello, tombacco, *m.*
Semi'nar', *n.* seminario, *m.* scuola normale, *f.*
Seminar'direktor, *m.* direttore d'un seminario, *m.*
Seminarist', *m.* seminarista, *m.*
Seminar'lehrer, *m.* maestro d'una scuola normale, *m.*
Semio'tik, *f.* semiotica, semejotica, *f.*
Semio'tisch, *agg.* semiotico.
Semi'ten, *m. pl.* Semiti, *m. pl.*
Semi'tisch, *agg.* semitico.
Sem'mel, *f.* semel(le), pan bianco; pantondo, pan buffetto, panetto, *m.*
Sem'mel‖klöße, *m. pl.* polpette di pan bianco, *f. pl.* **-mehl,** *n.* fior di farina, *m.* **-schnitte,** *f.* fetta di pan bianco, *f.* **-suppe,** *f.* zuppa di pan bianco, *f.* **-teig,** *m.* pasta di fior di farina, *f.*
Semno'ne, *m.* Senone, *m.*
Sem'pach, *n.* (geogr.) Sembaco, *m.*
Sempro'nius, (nome) Sempronio.
Senar', *m.* (metr.) verso di sei jambi, *m.*
Senat', *m.* senato, *m.*
Sena'tor, *m.* senatore, *m.*; Würde eines -s, *f.* senatorato, *m.* senatoria, *f.*
Senato'risch, *agg.* senatorio.
Senats'beschluß, *m.* senatoconsulto, senatus consulto, decreto, *m.* od. deliberazione del Senato, *f.*
Send'bote, *m.* delegato, ambasciatore, deputato, messo espresso, corriere, messo sinodale, *m.*
Send'brief, *m.* V. Sendschreiben.
Sen'den, *v. a.* inviare, mandare, spedire, spacciare. (V. Schicken.)

Digitized by Google

Sen'der, *m.* inviatore, mandatore, speditore, *m.*
Send'ſchreiben, *n.* missiva, lettera missiva, *f.*
Sen'dung, *f.* invio, *m.* spedizione, missione, mandata, consegna, *f.*
Se'negal, *m.* (geogr.) Senegal, *m.*
Senegam'bien, *n.* (geogr.) Senegambia, *f.*
Senegam'bier, *m.* Senegambio, *m.*
Se'nesblätter, *n. pl.* foglie di sena, *f. pl.* sena, *f.*
Se'neſchall, *m.* siniscalco, *m.*
Se'nesſtaude, *f.* sena, *f.*
Senf, *m.* mostarda, senapa, senape, *f.*; weiße -, mostardina, *f.*; *fig.* ſeinen - dazu geben, contribuire od. prendere parte alla conversazione, al discorso; *fig.* einen langen - über etw. machen, far una infilzata di chiacchere di qc.
Senf'‖brühe, *f.* salsa di mostarda, *f.* **-büchſe**, *f.* mostardiera, senapiera, *f.* **-fabrikant, -händler**, *m.* fabbricante, venditore di mostarda, *m.* **-kohl**, *m.* ruchetta, eruca, *f.* **-korn**, *n.* granello di senapa, *m.* **-mehl**, *n.* farina di mostarda, senapa macinata, *f.* **-mühle**, *f.* mulinello da macinar la senapa, *m.* **-pflaſter**, *n.* **-teig**, *m.* senapismo, empiastro di senapa, *m.* carta senapata, *f.* **-topf**, *m.* mostardiera, senapiera, *f.* **-umſchlag**, *m.* senapismo, *m.*
Sen'gen, *v. a.* abbrustiare, abbruciacchiare, abbrustolire, abbrostolire, inarsicciare; arsicciare, tostare; incendiare; - u. brennen, mandare od. mettere a fuoco e fiamma.
Sen'gerig, *agg.* - riechen, puzzar di abbruciaticcio.
Se'nior, *m.* anziano, decano, seniore, capo d' una corporazione, *m.* [to, *m.*
Seniorat', *n.* seniorato, decanato.
Sent'blei, *n.* piombino, piombo, scandaglio, perpendicolo, *m.* sonda, *f.*; mit dem - unterſuchen, das - werfen, gettare lo scandaglio, scandagliare, piombinare.
Sen'tel, *m.* aghetto, *m.* stringa, *f.* laccio, lacciuolo, passamano, *m.* [samanajo, *m.*
Sen'telmacher, *m.* stringajo, pas-
Sen'telſtift, *m.* puntale d' aghetto, *m.*
Sen'ken, *v. a.* abbassare, calare, discendere; (giard.) margottare; coricar (le viti), propaggine, coricare; in die Erde -, seppellire; die Augen, die Blicke, die Stirn -, abbassar gli occhi, la fronte, tener gli occhi bassi; die Stimme -, abbassar la voce; ſ. -, avvallarsi, andare a valle, profondarsi, dar giù, chinarsi; (vom Erdreich) franare, smottare, scoscendere; (arch.) abbassarsi, assettarsi, pendere; -, *n.* propaggianamento, *m.*; (arch.) abbassamento, assettamento, *m.*
Sen'ker, *m.* magliuolo, tralcio, *m.* margotta, barbatella, propaggine, *f.* margolato, mergo, *m.* sottomessa, *f.*
Senk'‖grube, *f.* smalcitojo, *m.* **-holben**, *m.* zipolo, *m.* **-leine**, *f.* sagola, *f.* **-linie**, *f.* linea perpendicolare, *f.* **-nadel**, *f.* sonda, *f.* piombino, *m.* **-neß**, *n.* giacchio, *m.* ritrecine, *f.* **-rebe**, *f.* propaggine, marzuola, margotta, *f.* tralcio, magliuolo, *m.* **-recht**, *agg.* perpendicolare, verticale; -, *avv.* a piombo, a picco. **-reis**, *n.* V. Senker. **-reuſe**, *f.* nassa da immergere, *f.* **-rückig**, *agg.* sellato. **-ſchnur**, *f.* sagola (di scandaglio), *f.* scandaglio, piombino, *m.* **-ſtange**, *f.* aguglia, *f.*
Sen'kung, *f.* abbassamento, avvallamento, *m.*
Senk'‖wage, *f.* areometro, pesaliquori, *m.* **-werk**, *n.* argine composto di fascine, *m.*
Senna'cherib, (nome) Sennacherib.
Sen'ne, *f.* mandra di vacche; capanna, casa rustica (nelle Alpi), *f.*
Sen'ner, *m.* vaccaro Svizzero, *m.*; -in, *f.* guardiana delle vacche (nelle Alpi), *f.*
Sennerei', **Senn'hütte**, } *f.* casa rustica, capanna (nelle Alpi), cascina Svizzera, *f.*
Senſal', *m.* (com.) sensale, agente di cambio, *m.*
Senſarie', *f.* sensaria, *f.*
Senſation', *f.* sensazione, commozione, *f.*
Sen'ſe, *f.* falce, *f.*; mit der - mähen, falciare.
Sen'ſen, *v. a.* falciare, segare con falce.
Sen'ſen‖hieb, *m.* falciata, *f.* colpo di falce, *m.* **-klinge**, *f.* lama della falce, *f.* **-mann**, *m. fig.* morte, *f.* **-ſchmied**, *m.* falciajo, fabbricatore di falci, *m.*
Senſualiſ'mus, *m.* sensualismo, *m.*
Senſualiſt', *m.* sensualista, *m.*
Sen'te, *f.* (mar.) maestra, forma, *f.* [pieno di sentenze.
Sententiös', *agg.* sentenzioso,
Sentenz', *f.* sentenza, *f.*
Senten'zenreich, *agg.* sentenzioso.
Sentimental', *agg.* sentimentale.
Sentimentalität', *f.* sentimentalità, *f.*
Separat', *agg.* a parte, separato.
Separat'eingang, *m.* entrata particolare, *f.* [*m.*
Separatiſ'mus, *m.* separatismo,
Separatiſt', *m.* separatista, *m.*
Separat'vertrag, *m.* contratto particolare, *m.*
Separi'ren, ſ. -, *v. r.* separarsi, sciogliere il matrimonio.
Se'pia, *f.* (com.) seppia, *f.* inchiostro di seppia, *m.*
Se'piazeichnung, *f.* seppia, *f.* disegno di seppia, *m.*
Septant', *m.* (mat.) sestante, *m.*
Septem'ber, *m.* settembre, *m.*
Septem'vir, *m.* settemviro, *m.*
Septemvirat', *n.* settemvirato, *m.*
Septett', *n.* (mus.) pezzo musicale a sette voci, a sette strumenti, *m.*
Sep'tima, *f.* settima (classe), *f.*
Sep'time, *f.* (mus.) settima, *f.*
Septi'mius, (nome) Settimio.
Septuage'ſimä, *m.* settuagesima, *f.*
Septuagin'ta, *f.* traduzione de' settanta, *f.* [ronfa, *f.*
Se'quenz, *f.* sequenza, verzicola,
Sequeſ'ter, *m.* (giur.) sequestro, staggimento, *m.*; mit - belegen, sequestrare.
Sequeſtration', *f.* sequestrazione, *f.* sequestro, *m.* staggina, *f.* staggimento, oppignoramento, *m.* [staggitore, *m.*
Sequeſtra'tor, *m.* sequestratore,
Sequeſtri'ren, *v. a.* sequestrare, staggire, (op)pignorare.
Sequeſtri'rung, *f.* staggimento, *m.*
Serail', *m.* u. *n.* serraglio, *m.*
Se'raph, *m.* (*pl.* -im) serafino, *m.*
Seraphi'ne, (nome) Serafina.
Sera'phiſch, *agg.* serafico.
Seraſ'kier, *m.* seraschiere, *m.*
Ser'be, *m.* Serbo, *m.*
Ser'bien, *n.* (geogr.) Serbia, *f.*
Ser'bier, *m.* Serbo, *m.*
Ser'biſch, *agg.* serbo.
Serena'de, *f.* serenata, *f.*
Sergeant', *m.* sergente, *m.*
Se'rie, *f.* serie, *f.* ordine, *m.*
Serpentin', } *m.* serpentino,
Serpentin'ſtein, } *m.* serpentina, *f.*
Serpento'ſe, *f.* salterello, *m.*
Serto'rius, (nome) Sertorio.
Serva'tius, (nome) Servazio.
Servelat'wurſt, *f.* cervellato, *m.*
Servi'ce, } *n.* servigio, servizio,
Servis', } servito da tavola, *m.* argenteria di tavola, *f.* finimento da tavola, *m.* muta di porcellane, *f.*
Serviet'te, *f.* tovagliuolo, tovagliolino, *m.* tovaglietta, servietta, salvietta, *f.*
Serviet'tenring, *m.* legatovagliolo, annello da tovagliuolo, *m.*
Servil', *agg.* servile.
Servilis'mus, *m.* servilismo, *m.*
Servilität', *f.* servilità, *f.*
Ser'ving, *f.* (mar.) baderna, *f.*
Servi'ren, *v. a.* servire (a tavola).
Servit', *m.* servita, *m.* [la).
Ser'vius, (nome) Servio.
Se'ſam, *m.* } (bot.) sesamo,
Se'ſamkraut, *n.* } sisamo, *m.*
Se'ſamöl, *n.* olio di sesamo, *m.*
Se'ſel, *m.* (bot.) seseli, seselio, *m.*
Seſo'ſtris, (nome) Sesostri.
Seſ'ſel, *m.* sedia, sediuola, seggiola, *f.* sedile, panchetto, *m.*
Seß'haft, *agg.* domiciliato, stabilito; ſ. - niederlaſſen, domiciliarsi, stabilirsi.
Seſſion', *f.* sessione, seduta, *f.*
Se'ſter, *m.* mezzo bicchiere, *m.*
Seſter'z(ie), *f.* sesterzio, *m.*
Seſti'ne, *f.* sestina, *f.*
Seß'‖art, *f.* (mus.) maniera di composizione, *f.* **-bord**, *m.* (mar.) falca, *f.* **-bret**, *n.* (stamp.) compositojo, *m.* **-ei**, *n.* uovo affrittellato, *m.*
Se'tzen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare, comporre; ſ. -, porsi od. mettersi a sedere, sedersi, accomodarsi; - Sie ſ.! s' accomodi! wieder an ſeinen Platz -, rimettere, riporre al suo posto, al suo luogo; ans Feuer -, mettere od. porre al fuoco; auf den Boden -, deporre, mettere in terra; bei Seite -, met-

Digitized by Google

tere da banda; *fig.* **negligere**, trascurare; aus den Augen, außer Acht -, trascurare; ans Land -, sbarcare; f. an die Luft -, cacciar via; jm. den Stuhl vor die Thür -, dar commiato a qd.; jm. den Kopf zurecht -, far stare a segno od. in cervello qd., cavare il ruzzo del capo a qd.; f. etw. in den Kopf -, ficcarsi od. cacciarsi in testa qc.; Blutegel -, applicar mignatte; Schröpfköpfe -, applicar ventose; Bäume -, piantar alberi; ein Denkmal -, erigere od. ergere un monumento, una statua; (stamp.) Zeilen -, comporre linee; f. über etw. -, preporre qd. a qc., confidare a qd. la direzione, la soprintendenza di qc.; ins Gefängniß -, gefangen -, mettere in prigione, imprigionare; in Freiheit -, auf freien Fuß -, mettere in libertà; in ein Amt -, rivestire d'un ufficio; installare; an fs. Stelle -, sostituire a qd.; in Verlegenheit -, imbarazzare, mettere in imbarazzo; in Angſt -, inquietare, angosciare, dare angoscia; in Schrecken -, incutere paura, timore; in Thätigkeit -, muovere; in Betrieb -, mettere in attività; in Thätigkeit -, muovere; in Erſtaunen -, stupefare, recare stupore, fare stupire; in die Lotterie -, mettere al lotto; in Stand -, disporre, ordinare, acconciare, mettere in sesto, assestare, assettare; außer Stand -, torre l'occasione, il potere; ins Werk -, realizzare, effettuare; in Scene -, mettere in iscena; in Flammen -, incendiare, mettere il fuoco a; unter Waſſer -, inondare, sommergere; höher, niedriger -, alzare; calare, abbassare; aufs Spiel -, arrischiare, mettere a rischio, esporre, mettere in pericolo; alles daran -, fare il suo possibile; ſeine Hoffnung auf etw. -, sperare in qc.; zum Pfande -, dare in pegno, impegnare; - wir den Fall, geſetzt, supponiamo, supposto che, dandosi il caso; ſeine Ehre in etw. -, piccarsi di far qc., farsi un onore, una gloria di qc.; über einen Graben, Fluß ꝛc. -, saltare un fosso, passare a nuoto, traversare un fiume; ans Land -, sbarcare, abbordare; *fam.* es wird etw. -, es wird Schläge -, si buscheranno delle botte; es ſetzt hier nichts für uns, non c'è niente da guadagnare per noi; f. zu Pferde -, montare a cavallo; *fig.* f. aufs hohe Pferd -, parlare (ed agire) con cipiglio orgoglioso; f. in den Beſitz einer Sache -, prendere possesso di qc., impossessarsi di qc.; f. in Bewegung - (vom Zuge), prendere le mosse; f. zur Ruhe -, ritirarsi dalle faccende; f. zur Wehr -, mettersi in difesa; (chim.) f. -, formare un sedimento, precipitarsi a fondo, chiarificarsi; f. - laſſen (den Kaffee ꝛc.), lasciare chiarificarsi (il cafè); *fig.* f. über etw. hinweg -, non curarsi di qc., mettere in non cale qc.; f. an eine Arbeit -, mettersi a un lavoro, cominciare un lavoro. [torcoliere, *m.*

Se'tzer, *m.* compositore, proto,

Se'tzerlohn, *m.* mercede del compositore, *f.* spese della composizione, *f. pl.*

Setz||fehler, *m.* errore di stampa, di composizione, errore tipografico, *m.* **-hafen**, *m.* (stamp.) vantaggio, *m.* **-hammer**, *m.* registro, *m.* **-haſe**, *m.* lepre femmina, *f.* **-holz**, *n.* (giard.) forateria, piuolo da piantare, *m.* **-karpfen**, *m.* avannotto di carpione, *m.* **-kaſten**, *m.* (stamp.) cassa, *f.* **-kolben**, *m.* ricalcatore, battipalle, calcatojo, *m.* calcatoja, *f.* **-kunſt**, *f.* (mus.) composizione, *m.*; (stamp.) arte tipografica, arte di comporre, *f.* **-ling**, *m.* (giard.) piantone, pollone, *m.* talea, marza, propaggine, *f.*; -e, *pl.* (pesc.) pesciolini, pesciatelli, avannotti, *m. pl.* **-linie**, *f.* (stamp.) bietta, zeppa, *f.* filetto, regolo quadrato, *m.* **-maſchine**, *f.* macchina compositrice, *f.* **-meißel**, *m.* ribaditojo, *m.* cacciatoja, *f.* **-pflanze**, *f.* pianta da trapiantare, *f.* **-rebe**, *f.* V. Setzling. **-reis**, *n.* (giard.) barbatella, mazza, glaba, talea, *f.* tallo; pollone, magliuolo di vite, *m.* brocca, *f.* **-ſchiff**, *n.* (stamp.) vantaggio, *m.* **-ſtein**, *m.* (stamp.) pietra, *f.* **-teich**, *m.* vivajo, *m.*

Se'tzung, *f.* ponimento, collocamento, *m.*

Setz||wage, *f.* livello, piombino, piombo, *m.*; mit der - richten, piombare. **-weide**, *f.* piantone, pollone, *m.* **-zeit**, *f.* (cacc.) stagione in cui le lepri figliano, *f.*

Seu'che, *f.* epidemia, contagione, *f.* contagio, morbo contagioso, *m.* peste, lue, *f.*

Seu'chenartig, *agg.* epidemico.

Seu'chenſtoff, *m.* materia contagiosa od. appiccaticcia, *f.*

Seuf'zen, *v. n.* sospirare, mandar fuori sospiri, gemere; nach etw. -, bramare ardentemente qc.; über etw. -, sospirare od. lagnarsi di qc.; -, *n.* gemito, pianto, *m.*

Seuf'zend, *agg.* gemente, gemebondo, sospirante.

Seuf'zer, *m.* sospiro, gemito, *m.*; - ausſtoßen, mandare od. trar sospiri; ſchwere -, sospirone, *m.*

Seufzerei', *f.* gemiteria, *f.* gemiti, *m. pl.* [*m.*

Seuf'zerbrücke, *f.* ponte de'sospiri,

Se'venbaum, *m.* (bot.) sabina, *f.*

Seven'nen, *f. pl.* (geogr.) Cevenni, *f. pl.*

Se'vern, *m.* (geogr.) Saverna, *f.*

Sevil'la, *n.* (geogr.) Siviglia, *f.*

Sevilla'ner, *m.* Sivigliano, *m.*

Sexage'ſimä, *m.* sessagesima, *f.*

Sex'ta, *f.* sesta classe, *f.*

Sexta'ner, *m.* scolare della sesta classe, *m.*

Sextant', *m.* (astr.) sestante, *m.*

Sex'te, *f.* sesta, *f.*

Sexuell', *agg.* sessuale.

Shawl, *m.* scialle, sciallo, *m.*

Si'am, *n.* (geogr.) Siam, *m.*

Siame'ſe, *m.* Siamese, *m.*

Sibi'rien, *n.* (geogr.) Siberia, *f.*

Sibi'rier, *m.* Siberino, *m.*

Sibi'riſch, *agg.* siberino.

Sibyl'le, *f.* Sibilla, *f.*

Sibylli'niſch, *agg.* sibillino.

Sich, *pron.* si, se, a se; an -, an u. für -, da sè, in se stesso; die Sache an -, la cosa in se stessa; an u. für - betrachtet, considerato assolutamente; er hat kein Geld bei -, non ha denari seco; nur für - leben, non vivere che per se; nur an - denken, non pensare che a se stesso; das verſteht -, s'intende (da sè); es hat nichts auf -, non fa niente.

Si'chel, *f.* falce, falciuola, *f.* falcetto, *m.* roncola, *f.*; - des Mondes, luna crescente, *f.*

Si'chel||artig, *agg.* falciforme. **-beinig**, *agg.* che ha le gambe storte. **-fiſch**, *m.* (nat.) sciabola, spada, *f.* **-floſſe**, *f.* pinna falciforme, *f.* **-förmig**, *agg.* falciforme, falcato, curvato a modo di falce. **-kraut**, *n.* falcaria, *f.*

Si'cheln, *v. a.* falcare, tagliare colla falce.

Si'chelträger, *m.* falcifero, *m.*

Si'chelwagen, *m.* carro falcato, *m.*

Si'cher, *agg.* sicuro, certo, infallibile, indubitabile, degno di fede; stabile, fermo; senza pericolo; ganz -, certissimo; - vor etw., guarentito di qc.; f. - wiſſen od. fühlen, saper d'essere senza pericolo od. in sicurtà, saper che non si ha da temer nulla; f. - ſtellen, mettersi al sicuro, guarentirsi; (giur.) - ſtellen, cautelare; vor mir iſt er -, da me non ha nulla a temere, può star sicuro da me; -e Geleit, *n.* salvocondotto, *m.*; -e Ort, *m.* luogo sicuro, luogo di sicurezza, *m.*; etw. v. -er Hand wiſſen, saper qc. di buona mano; - gehen, andar cauto, andar sicuro; ſeiner Sache - ſein, essere sicuro del suo fatto; er wird - kommen, di certo, certamente verrà.

Si'cherheit, *f.* sicurtà, sicurezza, certezza; cauzione, guarentigia, *f.*; in - bringen, mettere od. porre in sicurtà, in sicuro, in salvo, salvare, porre od. mettere in luogo di sicurezza; in - ſein, essere a salvo, stare al (nel) sicuro; - des Blickes, penetrazione dello sguardo, *f.*; - gewähren, stare od. entrare mallevadore; mit -, con certezza, accertatamente.

Si'cherheits||behörde, *f.* polizia, *f.* **-geleit**, *n.* salvocondotto, *m.* **-karte**, *f.* carta di sicurtà, *f.* **-lampe**, *f.* lampada di sicurezza, *f.* **-pfand**, *n.* mallevadoria, cauzione, *f.* **-röhre**, *f.* tubo di sicurezza, *m.* **-ſchloß**, *n.* lucchetto di sicurezza, *m.* **-ventil**, *n.* valvula di sicurezza od. sicurtà, *f.* **-wache**, *f.* guardia di sicurezza, *f.*

Digitized by Google

Si'cherlich, *avv.* sicuramente, certamente, di (del) certo.
Si'chern, *v. a.* assicurare, mettere al sicuro, in sicurtà, salvare, guarentire; (giur.) cautelare; far cauto, preservare; difendere (da); (giur.) ſ. -, cautelarsi; mettersi al sicuro; preservarsi, ricoprirsi.
Si'cherſtellung, } *f.* cauzione,
Si'cherung, } guarentigia, garanzia, assicurazione, assicuranza, cautela, *f.*
Sich'ler, *m.* falcitore, *m.*
Sicht, *f.* (com.) vista, *f.*; Wechſel auf -, *m.* cambiale a vista, *f.*; auf lange -, a lunga scadenza; auf kurze -, pochi giorni di vista, a corta od. breve scadenza, di corta od. breve data; zwei Monate nach -, due mesi a vista; in - ſein, essere in vista.
Sicht'bar, *agg.* visibile, apparente, che può vedersi; evidente, manifesto, chiaro, ostensibile; - werden, essere in vista, cominciare ad apparire; -, *avv.* a vista d' occhio, visibilmente, a occhi veggenti.
Sicht'barkeit, *f.* visibilità, *f.*; *fig.* evidenza, *f.*
Sicht'barlich, V. Sichtbar, *avv.*
Sich'ten, *v. a.* vagliare, stacciare, abburattare, stamignare; ventolar (le biade); *fig.* separare, sceverare, (di)scernere.
Sich'ter, *m.* vagliatore, *m.*
Sicht'lich, *agg.* visibile; evidente, manifesto, ostensibile, palpabile; -, *avv.* a vista d' occhio.
Sicht'tag, *m.* (com.) giorno di grazia, di favore, *m.*
Sicht'wechſel, *m.* tratta od. cambiale a vista, *f.*
Sicilia'ner, *m.* Siciliano, *m.*
Sicilia'niſch, *agg.* siciliano.
Sici'lien, *n.* (geogr.) Sicilia, Trinacria, *f.*
Si'ckern, *v. n.* stillare, colare, gemere, trapelare, trasudare; -, *n.* trapelamento, trasudamento, gemitio, *m.*
Si'culer, *m.* Siculo, *m.*
Sicy'on, *n.* (geogr.) Sicione, *m.*
Siderit', *m.* (min.) siderite, *f.*
Si'don, *n.* (geogr.) Sidone, *m.* Sidonia, *f.*
Sido'nier, *m.* Sidonio, *m.*
Sie, *pron.* ella, essa; colei, eglino, elleno, essi, esse, quei, quegli, quelli, quelle, coloro; gli, li, le; (als Anrede) Lei, Ella, Voi, loro Signori; da ſind - ja! eccoli! eccole! eccovi! (nat.) -, *f.* femmina, *f.*
Sieb, *n.* vaglio, crivello, staccio, colo, colatojo, *m.*; grobe -, cola, *f.*; ein - voll, una stacciata; durch das - ſchlagen, stacciare, vagliare, passare per lo staccio; colare.
Sieb'artig, *agg.* simile a staccio, cribroso, cribriforme.
Sieb'bein, *n.* (anat.) ossicello cribriforme, *m.* etmoide, *f.*
Sieb'beinnaht, *f.* (chir.) sutura etmoidale, *f.*
Sie'beu, *v. a.* stacciare, stamignare, crivellare, vagliare, colare, passare pel colatojo.
Sie'ben, *num.* sette; etwa -, una settina; um - Uhr, alle sette; es iſt - Uhr, sono le sette; Zeitraum v. - Jahren, settennio, *m.*; ſeine - Sachen zuſammenpacken, far fagotto de' suoi quattro cenci; *fam.* eine böſe -, una megera, una donna maliziosa, un' arpia, una furia.
Sie'ben||blatt, *n.* (bot.) tormentilla, *f.* **-blätterig**, *agg.* di sette foglie.
Siebenbür'ge, *m.* Transilvano, *m.*
Siebenbür'gen, *n.* (geogr.) Transilvania, *f.*
Siebenbür'giſch, *agg.* transilvano.
Sie'ben||eck, *n.* ettagono, settagono, *m.* **-eckig**, *agg.* settagono, settangolo, settangolare.
Sie'benerlei, *agg.* di sette sorte, di sette generi.
Sie'ben||fach, **-fältig**, *agg.* settemplice, settuplo, sette volte tanto. **-flächner**, *m.* ettaedro, *m.* **-gebirge**, *n.* (geogr.) Settemontagne, *f. pl.* **-geſtaltig**, *agg.* settiforme. **-geſtirn**, *n.* (astr.) Plejadi, Jadi, Gallinelle, *f. pl.* **-hundert**, *num.* settecento. **-jährig**, *agg.* di sette anni; settennе, settennale; der -e Krieg, la guerra di Sett' Anni.
Sie'benmal, *avv.* sette volte, sette fiate.
Sie'ben||malig, *agg.* ripetuto sette volte. **-monatlich**, *agg.* di sette mesi, settimestre. **-pfündig**, *agg.* di sette libbre. **-ſchläfer**, *m.* (nat.) ghiro, moscardino, *m.*; die -, *pl.* i sette dormienti. **-ſilbig**, *agg.* settesillabo; -e Vers, *m.* verso settenario, *m.* **-ſtimmig**, *agg.* a sette voci. **-ſtündig**, di sette ore. **-tägig**, *agg.* di sette giorni.
Sie'bente, *num.* settimo.
Sie'bentehalb, *num.* sette e mezzo.
Sie'bentel, *n.* settimo, *m.* settima parte, *f.*
Sie'bentens, *avv.* in settimo luogo.
Sie'benzahl, *f.* numero settenario.
Sie'benzehn, *num.* diciasette, decimosette.
Sie'benzehnte, *num.* diciasettimo, decimo settimo; das - Jahrhundert, il secento; Schriftſteller des -n Jahrhunderts, *m.* secentista, *m.*
Sie'benzig, *num.* settanta.
Sie'benzigjährig, *agg.* di settant' anni; -e Greis, *m.* settuagenario, *m.*
Sie'benzigſte, *num.* settantesimo.
Sie'ber, *m.* vagliatore, *m.*
Sieb'||händler, -macher, *m.* staccіajo, crivellajo, vagliajo, *m.* **-kaſten**, *m.* madia, *f.* **-mehl**, *n.* stacciatura, *f.* cruschello, *m.* **-ſtaub**, *m.* vagliatura, *f.* **-tuch**, *n.* stamigna, *f.* buratto, buratello, *m.*
Sieb'zehn, V. Siebenzehn.
Sieb'zig, V. Siebenzig.
Siech, *agg.* cagionevole, infermiccio, malaticcio, malazzato, malsano.
Siech'bett, *n.* letto di dolori, *m.*
Sie'chen, *v. n.* languire, essere infermiccio od. cagionevole.
Sie'ch(en)haus, *n.* spedale degli infermi, *m.*
Siech'heit, *f.* malsania, infermità, *f.* languore, *m.*
Siech'thum, *n.* infermità, malisсenza, *f.* languore, *m.*
Sie'de||grad, *m.* grado di ebollizione, *m.* **-hitze**, *f.* calore di bollimento, *m.* temperatura dell' ebollizione, *f.* **-hütte**, *f.* salnitraja, nitriera, *f.* **-keſſel**, *m.* caldaja, *f.* **-meiſter**, *m.* raffinatore, *m.*
Sie'den, *v. a.* cuocere; far bollire; lessare; *v. n.* bollire, scrosciare; -, *n.* bollimento, bollore, *m.* bollitura, *f.*; Seife -, fare il sapone; zu - anfangen, grillare, grillettare, sobbollire; Zucker -, raffinar lo zucchero.
Sie'dend, *agg.* bollente, bogliente; - heiß, cocente, bollentissimo, brucente.
Sie'depfanne, *f.* cottoja, *f.*
Sie'depunkt, *m.* punto d' ebollizione, *m.*
Siederei', *f.* raffineria, *f.*
Sieg, *m.* vittoria, *f.* trionfo, successo, *m.*; den - davontragen, riportarne la vittoria, rimanere al di sopra.
Sieg'bert, (nome) Sigeberto.
Sie'gel, *n.* sigillo, suggello, *m.* impronta del sigillo, *f.*; (als Namenszug) sigla, *f.*; das - aufdrücken, (ap)porre il sigillo; etw. unter - legen, suggellare qc.; das - abnehmen, dissigillare; unter dem - der Verſchwiegenheit, sotto sigillo di confessione.
Sie'gel||bewahrer, *m.* guardasigilli, *m.* **-erde**, *f.* terra sigillata, *f.* **-lack**, *m.* ceralacca, cera di Spagna, *f.*
Sie'gellack||fabrikant, *m.* fabbricatore di ceralacca, *m.* **-ſtange**, *f.* bastoncino, cannello di ceralacca, *m.* od. bacchettina di ceralacca, *f.*
Sie'geln, *v. a.* suggellare, sigillare, apporre il sigillo; -, *n.* suggellamento, *m.*
Sie'gel||ring, *m.* anello da sigillare, anello signatorio, *m.* **-ſtecher**, *m.* intagliatore di sigilli, *m.* **-wachs**, *n.* cera da sigillare, cera di Spagna, *f.*
Sie'gen, *v. n.* vincere, riportar la vittoria, essere vincitore; - über ..., trionfare di ...; die Wahrheit ſiegt zuletzt doch, la verità sta sempre a galla.
Sie'gend, *agg.* vittorioso, trionfante, trionfatore.
Sie'ger, *m.* -in, *f.* vincitore, *m.* -trice, *f.*
Sie'gerkrone, *f.* corona trionfale,
Sie'ges||aufzug, *m.* trionfo, *m.* entrata trionfale, *f.* **-bogen**, *m.* arco trionfale, *m.* **-denkmal**, *n.* trofeo, *m.* **-feier(lichkeit)**, *f.* **-feſt**, *n.* celebrazione della vittoria, *f.* **-fürſt**, *m.* principe vittorioso, vincitore, *m.* **-gepränge**, *n.* pompa trionfale, *f.* **-geſchrei**, *n.* grida di vittoria, *f.* **-göttin**, *f.* Vittoria, dea della vittoria, *f.* **-held**, *m.* eroe vittorioso, *m.* **-hymne**,

Digitized by Google

f. epinicio, *m.* **-krone,** *f.* corona trionfale, *f.* **-lied,** *n.* canto di vittoria, canto trionfale, *m.* **-münze,** *f.* vittoriato, *m.* **-nachricht,** *f.* nuova della vittoria, *f.* **-palme,** *f.* palma della vittoria, *f.* **-pforte,** *f.* arco di trionfo, *m.* porta trionfale, *f.* **-rauſch, -taumel,** *m.* ebbrezza della vittoria, *f.* **-ſäule,** *f.* colonna trionfale, *f.* **-trunken,** *agg.* ebbro della vittoria. **-wagen,** *m.* carro trionfale, *m.* **-zeichen,** *n.* trofeo, *m.* **-zug,** *m.* trionfo, *m.* marcia trionfale, *f.*

Sieg'fried, (nome) Siffredo.

Sieg'gewohnt, *agg.* abituato a vincere.

Sieg'haft, *agg.* vittorioso.

Sieg'ler, *m.* suggellatore, *m.*

Sieg'mund, (nome) Sigismondo.

Sieg'prangend, *agg.* trionfante.

Sieg'reich, *agg.* vittorioso, vittore.

Sieg'wart, (nome) Sivardo.

Siel, *n.* cateratta, chiusa, pescaja, *f.*

Sie'le, *f.* cinghia, correggia, *f.*

Sie'len, ſ. -, *v. r. fam.* crogiolarsi, grogiolarsi.

Sie'zen, *v. a.* dare del Lei, del voi.

Sige'um, *n.* Sigeo, *m.*

Si'gismund, (nome) Gismondo.

Signal', *n.* segnale, segno, *m.*

Signalement', *n.* contrassegno, *m.*

Signal'||feuer, *n.* fuoco di segnali, *m.* **-horn,** *n.* clarino, *m.* tromba chiarina, *f.* cornetto da segnalamento, *m.*

Signali'ren, *v. a.* segnalare.

Signal'||ſcheibe, *f.* (ferrov.) disco (girevole), *m.* **-ſchuß,** *m.* colpo di segnale, *m.*

Signatur', *f.* segnatura, soscrizione, etichetta, *f.* carattere, *m.*

Signi'ren, *v. a.* segnare, sottoscrivere.

Sigriſt', *m.* sagrestano, *m.*

Sil'be, *f.* sillaba, *f.*; keine - d. etw. wiſſen od. verſtehen, non intendere, non saper boccata od. bocciata di qc.; er hat mir keine - davon geſagt, non me n' ha detto niente affatto.

Sil'ben||fall, *m.* ritmo, *m.* **-maß,** *n.* quantità delle sillabe, *f.* ritmo, *m.* **-meſſung,** *f.* prosodia, *f.* **-räthſel,** *n.* sciarada, *f.* enimma sillabico, *m.* **-verſetzung,** *f.* trasposizione di sillabe, *f.* **-weiſe,** *avv.* per sillabe, sillaba per sillaba.

Sil'ber, *n.* argento, *m.* argenteria, *f.*; gediegene -, argente nativo, pretto; in Silber arbeiten, lavorare di argento; geſchlagene, geſponnene -, argento battuto, filato; - in Stangen, argento in verghe.

Sil'ber||ader, *f.* vena d'argento, *f.* filone d'argento, *m.* **-arbeit,** *f.* lavoro d'argento, *m.* argenteria, *f.* **-arbeiter,** *m.* lavoratore d'argento, argentajo, argentiere, argentario, *m.* **-art,** *f.* specie d'argento, *f.* **-artig,** *agg.* argentino, della natura dell'argento, argentale.

Sil'ber||barren, *m.* stanghetta d'argento, argentiera, *f.* argento in istanghe, in verghe, *m.* **-bergwerk,** *n.* miniera d'argento, *f.* **-beſchlag,** *m.* guarnimento d'argento, *m.* **-blatt, -blättchen,** *n.* foglietta d'argento, *f.* **-blech,** *n.* argento in lamine, *m.* lama od. lamina d'argento, *f.* **-blende,** *f.* galena d'argento, *f.* **-blick,** *m.* (chim.) folgorazione, *f.* **-borte,** *f.* gallone d'argento, *m.* **-braut,** *f.* sposa giubilata, *f.* **-bräutigam,** *m.* sposo giubilato, *m.* **-brenner,** *m.* affinatore d'argento, *m.* **-brokat,** *n.* broccato d'argento, *m.* **-buche,** *f.* faggio bianco, *m.*

Sil'ber||diener, *m.* custode dell'argenteria, *m.* **-draht,** *m.* filo d'argento, argento filato od. in fili, *m.* **-druck,** *m.* impressione in lettere d'argento, *f.* **-druſe,** *f.* miniera d'argento, *f.*

Sil'bererz, *n.* minerale d'argento, *m.*; miniera d'argento, *f.*

Sil'ber||faden, *m.* filo d'argento, argento filato, *m.* **-farbe,** *f.* color d'argento, color argentino, *m.* **-farben, -farbig,** *agg.* del color d'argento, argentino; argenteo. **-faſan,** *m.* fagiano argentato, *m.* **-fiſch,** *m.* argentina, *f.* **-flitter,** *m. pl.* bisanti, bisantini, lustrini, *m. pl.* **-flotte,** *f.* flotta del Messico, *f.*

Sil'ber||gang, *m.* filone d'argento, *m.* **-gehalt,** *m.* valore in argento, *m.* **-geld,** *n.* moneta d'argento, moneta bianca, *f.*; in -, in argento. **-geräth, -geſchirr,** *n.* argenteria, *f.* vasellame d'argento, *m.* argenti, *m. pl.* **-glanz,** *m.* lustro argentino, *m.* **-glätte,** *f.* litargirio d'argento, *m.*; argirite, *f.* **-glimmer,** *m.* mica bianca, *f.* **-grau,** *agg.* bigio argentino, grigio argenteo. **-groſchen,** *m.* grosso (argenteo), *m.* **-grube,** *f.* cava od. miniera d'argento, argentiera, *f.* **-grund,** *m.* fondo d'argento od. argentino, *m.* **-gulden,** *m.* fiorino d'argento, *m.*

Sil'ber||haar, *n.* capelli argentini od. canuti, *m. pl.* **-haarig,** *agg.* (poet.) argirocomo, canuto. **-haltig,** *agg.* argentifero, argentiero, contenente argento. **-handel,** *m.* commercio d'argento, *m.* **-hell,** *agg.* chiaro, lucido come l'argento; argentino. **-hütte,** *f.* fonderia d'argento, *f.*

Sil'ber||kammer, *f.* camera dell'argenteria, *f.* **-klang,** *m.* suono argentino, *m.* **-klumpen,** *m.* massa d'argento, *f.* **-könig,** *m.* (chim.) regolo d'argento, *m.* **-korn,** *n.* grano, granellino d'argento, *m.* **-kraut,** *n.* (bot.) argentina, *f.* **-krone,** *f.* corona d'argento, *f.* **-kuchen,** *m.* argento che rimane dopo svaporato il mercurio, *m.*

Sil'ber||lohn, *m.* argento in lama, *m.* **-licht,** *n.* lume argentino, *m.*

Sil'berling, *m.* pezzo d'argento; siclo, *m.* [*m.*

Sil'berlocke, *f.* riccio argentino,

Sil'ber||mine, *f.* miniera od. cava d'argento, argentiera, *f.* **-münze,** *f.* moneta d'argento, *f.*

Sil'bern, *agg.* d'argento, argenteo, argentino; -e Hochzeit, *f.* giubbileo delle nozze (dopo venticique anni di matrimonio), *m.*; - werden (v. Haaren), farsi d'argento.

Sil'ber||papier, *n.* carta argentata, *f.* **-pappel,** *f.* gattero, gattice, pioppo bianco, altogatto, albarello, *m.* **-platte,** *f.* piastra od. lama d'argento, *f.* argento ridotto in foglie, *m.* **-plätter,** *m.* battiloro, laminatore d'argento, *m.* **-plattirung,** *f.* laminare, *m.* **-probe,** *f.* saggio dell'argento, *m.* prova dell'argento, *f.*

Sil'berquelle, *f.* fonte argentina, *f.*

Sil'ber||rauch, *m.* fuliggine argentina, *f.* **-regen,** *m.* pioggia argentina, *f.* **-reich,** *agg.* ricco d'argento, argentifero. **-reiher,** *m.* (nat.) sgarza bianca, *f.* **-rein,** *agg.* argenteo, argentino, puro come argento.

Sil'ber||ſachen, *f. pl.* argenteria, *f.* **-ſalz,** *n.* vitriolo d'argento, *m.* **-ſand,** *m.* sabbia argentina, *f.* **-ſchacht,** *m.* cava od. miniera d'argento, argentiera, *f.* **-ſchaum,** *m.* schiuma d'argento, inargentatura, *f.* **-ſcheider,** *m.* affinatore d'argento, *m.* **-ſchein,** *m.* lume argenteo, *m.* **-ſchimmel,** *m.* cavallo grigio argentino, *m.* **-ſchlacke,** *f.* scoria d'argento, *f.* rosticci d'argento, *m. pl.* **-ſchmied,** *m.* argentiere, argentajo, *m.* **-ſchrank,** *m.* armadio dell'argenteria, *m.* **-ſervice,** *n.* fornimento od. finimento d'argenteria, *m.* argenteria da tavola, *f.* **-ſpinner,** *m.* filaloro, *m.* **-ſtange,** *f.* bastone d'argento, *m.* **-ſtimme,** *f.* (poet.) voce argentina, *f.* **-ſtoff,** *m.* stoffa d'argento, *f.* **-ſtreifen,** *m.* riga argentina, *f.* **-ſtreifig,** *agg.* a righe argentine. **-ſtück,** *n.* pezzo d'argento, *m.* moneta d'argento, *f.* **-ſtufe,** *f.* mina d'argento, *f.*

Sil'ber||tanne, *f.* abete bianco, *m.* **-ton,** *m.* suono argentino, *m.* **-treſſe,** *f.* gallone d'argento, *m.*

Sil'ber||waare, *f.* argenteria, *f.* argenti, *m. pl.* **-weide,** *f.* salcio argenteo, *m.* **-weiß,** *agg.* bianco come l'argento, argentato, argentino, argenteo. **-weiße,** *f.* bianchezza argentina, *f.* **-welle,** *f.* (poet.) onda argentina, *f.* **-werk, -zeug,** *n.* argenteria, *f.* argenti, *m. pl.*

Silen', *m.* (mitol.) Sileno, *m.*

Sil'ge, *f.* (bot.) selino, *m.*

Silhouet'te, *f.* siluetta, *f.* proffilo contornato, *m.* sciagrafia, *f.*

Silhouetti'ren, *v. a.* siluettare, contornare un proffilo, profilare.

Digitized by Google

Sili'cium, *n.* (chim.) silizio, *m.*
Silikat', *n.* (chim.) silicato, *m.*
Sili'stria, *n.* (geogr.) Silistria, *f.*
Silve'ſter, (nome) Silvestro.
Silve'ſterabend, *m.* vigilia del capo d' anno, *f.*
Si'meon, (nome) Simeone.
Similor', *n.* (chim.) similoro, orpello, *m.*
Si'mon, (nome) Simone.
Simo'nides, (nome) Simonide.
Simonie', *f.* simonia, *f.*; - treiben, far simonia, simoneggiare, simonizzare.
Simo'niſch, *agg.* simoniaco, simoniale. [*m.*
Simonis'mus, *m.* sansimonismo,
Simoniſt', *m.* sansimonista, *m.*
Sim'pel, *agg.* semplice, schietto; sciocco; -, *m.* uomo semplice, sciocco, *m.*
Simplicif'ſimus, *m.* uomo estremamente sciocco, *m.*
Simpliciſt', *m.* semplicista, botanico, *m.* [*m.*
Sim'plon, *m.* (geogr.) Sempione,
Sims, *m.* (arch.) capitello, *m.* cimasa, cornice, *f.* fregio, *m.*
Sim'ſe, *f.* giunco, *m.*
Sims'hobel, *m.* incorsatojo, *m.*
Sims'öffnung, *f.* (arch.) mezzovolo, *m.*
Sim'ſon, (nome) Sansone.
Sims'werk, *n.* (arch.) corniciame, corniciamento, *m.* modanatura, *f.* membretto, *m.*; mit - zieren, membrettare.
Simuli'ren, *v. a.* simulare, fingere; andar meditando, rifiettere.
Simultan', *agg.* simultaneo.
Si'nai, *m.* (geogr.) Sinai, *m.*
Si'necure, *f.* impiego senza incombenze, *m.*
Sine'ſe, *m.* Chinese, *m.*
Sing'akademie, *f.* accademia di musica, *f.* [tarsi.
Sing'bar, *agg.* cantabile, da can-
Sing'chor, *m.* coro di cantori, coro vocale, *m.*
Sin'gekunſt, *f.* arte di cantare, *f.*
Sin'gelehrer, *m.* maestro od. professore di canto, *m.*
Sin'gen, *v. a.* cantare; (b. Speiſen) grillare, grillettare, sobbollire; vor ſ. hin -, leiſe -, cantellare, canticchiare; nach Noten, vom Blatte -, cantare a libro aperto, cantare su le note; zum Klavier -, accompagnare col canto il pianoforte; nach dem Gehöre -, cantare a orecchio; im Chore -, cantare in coro; falſch -, dar nelle discordanze, stuonare; *fam.* ich kann ein Liedchen davon -, conosco la cosa per averne fatto la triste esperienza; aus einem anderen Tone -, mutar registro; ein Kind in den Schlaf -, addormentare un bambino cantando; -, *n.* cantare, canto, *m.*
Sin'gepult, *n.* leggio, *m.*
Sing'meſſe, *f.* messa cantata, *f.*
Sing'ſang, *m.* cattivo canto, *m.* cantilena, *f.* cantarellare, *m.*
Sing'ſchlüſſel, *m.* (mus.) chiave, *f.* -ſchule, *f.* scuola di canto, *f.* -ſpiel, *n.* opera, operetta, *f.* -ſtimme, *f.* voce fatta pel canto; parte che si canta, *f.* -ſtück, *n.* aria, arietta, *f.* -ſtunde, *f.* lezione di canto, *f.*
Sin'gular, *m.* singolare, numero del meno, *m.*
Sing'vogel, *m.* uccello cantajuolo od. cantarino, uccello canoro, passeraceo, *m.*
Sin'ken, *v. n.* andare od. colare a fondo, affondare, affondarsi, sprofondarsi, sommergersi, abbassarsi poco a poco, avvallarsi, cedere (del terreno); zur Erde -, (lasciarsi) cadere a terra; in Ohnmacht -, venir meno, svenire, perdere il sentimento; ins Grab -, discendere nella tomba; jm. in die Arme -, gettarsi nelle braccia di qd.; bis in die -de Nacht, fino al cader della notte, fino a notte inoltrata; der Nebel ſinkt, la nebbia cade od. va calando; die Sonne ſinkt, il sole cala; das Schiff ſinkt, la nave si sommerge; das Waſſer ſinkt, l' acqua discende, cala; die Stimme - laſſen, abbassar la voce; das Haupt auf die Bruſt - laſſen, abbandonare il capo sul petto; den Kopf auf ſ. Schulter - laſſen, abbandonare il capo sull' omero di qd.; tief geſunken, caduto assai in basso; den Muth - laſſen, scoraggiarsi, cader d' animo, perdersi d' animo, sbigottirsi, abbandonarsi; im Preiſe -, retrocedere, calare; -, *n.* calo, *m.* diminuzione (di peso), *f.*
Sin'kenlaſſen, *n.* sommersione (d' una nave), *f.*; (mus.) abbassamento (della voce), *m.*
Sinn, *m.* senso; senno, intelletto, sentimento, intendimento; gosto, piacere, genio; animo, carattere, umore; spirito, *m.* idea, opinione, intenzione; accezione, significazione, *f.* significato, intelletto, concetto, senso, *m.*; im bildlichen -e, nel senso figurato; im wahren -e des Wortes, nella vera accettazione del termine; im ſtrengſten -e des Wortes, nel più stretto senso del termine, nel più severo significato della parola, a rigore di termine, secondo la stretta proprietà od. secondo la propria significazione della parola, rigorosamente parlando, nell' ultimo rigore della parola; im weiteſten -e des Wortes, nella più larga accettazione della parola; die fünf -e, i cinque sensi; in die -e fallend, sensibile; einen leichten - haben, avere un carattere leggiero; ich habe keinen - dafür, ciò non m' interessa, non mi tocca; der - für das Schöne, il sentimento del bello; v. -en kommen, uscire di senno, impazzare; j. v. -en bringen, far ingrullire qd., far perdere la testa a qd.; v. -en ſein, nicht bei -en ſein, aver perduto i sensi, non essere in buon senno, non aver più l' uso de' sensi, essere fuor di senno; wieder zu -en kommen, riaversi, riprendere i suoi sensi; ſchlage es Dir aus dem -e, levatelo di testa; im -e haben, avere in mente, in idea, in mira, in capo, aver l' intenzione (di), meditare qc.; in den - kommen, venire, cadere in mente, in animo; ſ. etw. in den - kommen laſſen, mettersi in testa, nel capo qc., decidere di far qc.; was kommt Dir in den -? che ti frulla pel capo, che ti gira? quali idee ti saltano in mente? che ti sei messo in testa? nach ſeinem -e handeln, far di suo capo, fare a suo senno, a suo modo; jeder nach ſeinem -e, ciascuno a suo modo; auf ſeinem -e beſtehen, bei ſeinem -e beharren, persistere nella sua opinione, intestarsi, incaponirsi, incaparsi; im -e eines Geſetzes, a mente d' una legge; ſeinen - auf etw. richten, dirigere i suoi pensieri, il suo spirito a qc.; Böſes im -e haben, meditare qualche cattivo disegno; das liegt mir immer im -e, devo sempre pensarvi; im -e behalten (beim Rechnen), ritenere; aus den Augen, aus dem -, lontan dagli occhi, lontan dal cuore; ciò che occhio non mira, cuor non sospira; anderen -es werden, cambiar di sentimento, mutar avviso, voltar bandiera, mutar pensiero, consiglio, proposito; ricredersi; es geht nicht immer nach unſerem -e, non va sempre secondo (conforme a) i nostri desideri; in jſ. -e handeln, ſprechen, fare, parlare secondo l' opinione di qd.; *prov.* viele Köpfe, viele -e, tante teste, tanti pareri; das hat keinen -, questo è assurdo, sciocco, non ha il senso comune; in dieſer Arbeit iſt kein - u. Verſtand, questo lavoro è assurdo, non val niente.
Sinn'bild, *n.* emblema, simbolo, *m.* rappresentazione simbolica, *f.*
Sinn'bildlich, *agg.* simbolico, allegorico, emblematico, figurato; -e Darſtellung, *f.* simboleggiamento, *m.*; - darſtellen, rappresentare in modo emblematico, per via d' emblemi, figurare, simboleggiare, simbolizzare.
Sin'nen, *v. n.* riflettere, meditare; star sopra pensieri, stare pensoso; auf etw. -, meditare qc., star meditando qc., tramare, ordire, macchinare qc.; hin u. her -, rivolgere in mente qc., ruminare qc.; auf ein Mittel -, beccarsi il cervello per trovare un mezzo; -, *n.* riflessioni, *f. pl.* pensieri, *m. pl.*; -d daſtehen, in - verſunken ſein, star sopra pensieri, star meditando, pensoso.
Sin'nen‖genuß, *m.* piacere sensuale, *m.* -liebe, *f.* amor sensuale, *m.* -luſt, *f.* V. Sinnengenuß. -rauſch, *m.* ebbrezza de' sensi, *f.* -reiz, *m.* incanto per i sensi, *m.* -täuſchung, *f.* -wahn, *m.* errore dei sensi, *m.* illusione de' sensi, allucinazio-

Digitized by Google

ne, *f.* abbaglio, *m.* **-welt**, *f.* mondo sensuale, *m.* **-werkzeug**, *n.* organo de' sensi, *m.*

Sin'nes||änderung, *f.* cangiamento di costumi (nel senso morale), *m.* **-art**, *f.* carattere, animo, *m.* indole, **tempra**; stampa, *f.* sentimento, *m.*

Sinn'||gedicht, *n.* epigramma, *m.* **-grün**, V. Immergrün.

Sin'nig, *agg.* assennato, sensato, pien di senno.

Sin'nigkeit, *f.* pienezza di senno, sensatezza, *f.* senno, *m.*

Sinn'lich, *agg.* materiale, fisico; sensuale, lussurioso, carnale, libidinoso, voluttuoso, venereo; **-e Trieb**, *m.* afrodisia, *f.*; **-e Liebe**, *f.* amore materiale, *m.*

Sinn'lichkeit, *f.* carattere materiale od. fisico, *m.*; sensualità, carnalità, concupiscenza, voluttà, libidine, *f.*

Sinn'los, *agg.* privo di senno, privo di sentimento, senza conoscenza; senza significato; insensato; assurdo, mentecatto, sragionevole.

Sinn'losigkeit, *f.* privazione di sentimento; assurdità, alienazione di spirito, follia, mentecattaggine, *f.*

Sinn'||pflanze, *f.* (bot.) sensitiva, mimosa, vergognosa, *f.* **-reich**, *agg.* ingegnoso, giudizioso, spiritoso, industrioso, artificioso. **-spruch**, *m.* sentenza, *f.* apoftegma, apotegma, motto arguto, *m.* **-verwandt**, *agg.* sinonimo. **-verwandtſchaft**, *f.* sinonimia, *f.* **-voll**, *agg.* profondo, significativo, spiritoso, ingegnoso, pieno di senno.

Sinolo'ge, *m.* sinologo, *m.*

Sin'temal, *cong. V. A.* poichè, posciachè, giacchè, attesochè, stante che.

Sin'ter, *m.* scaglie di ferro, *f. pl.* incrostamento, colaticcio, *m.*

Sin'tern, *v. n.* gemere, trasudare, trapelare.

Si'nus, *m.* (geom.) sino, seno, *m.*

Si'phon, *m.* sifone, *m.*

Sip'pe, *m.* parente, *m.*

Sip'pe, } *f.* parentela; *fam.*

Sipp'ſchaft, } truppa, compagnia bella, consorteria, frotta, masnada; prosapia, stirpe, schiatta, *f.*

Si'rach, das Buch Jeſus -, l' Ecclesiaste, *m.*

Sire'ne, *f.* sirena, *f.*

Sire'nengeſang, *m.* canto delle sirene, *m.*

Sire'nenhaft, } *agg.* da sirena,
Sire'niſch, } come una si-

Si'rius, *m.* sirio, *m.* [rena.

Sirok'ko, *m.* scirocco, levante, mezzodì, *m.*

Si'rop, } *m.* sciroppo, sciloppo,
Si'rup, } melasso, *m.*

Sirven'te, *f.* serventese, *f.*

Siſti'ren, *v. a.* arrestare, sospendere. [zione, *f.*

Siſti'rung, *f.* sospensione, dila-

Sit'te, *f.* usanza, *f.* uso, costume, *m.*; convenienza, decenza, creanza, *f.* decoro, *m.*; *prov.* böſe Geſellſchaften verderben gute -n, i cattivi compagni corrompono i buoni costumi; andere Zeiten, andere -n, altri tempi, altri costumi; jedes Land hat ſeine -n, paese che vai, usanza che trovi.

Sit'ten, *n.* (geogr.) Sione, *m.*

Sit'ten||gemälde, *n.* pittura di costumi, *f.* schizzo di costumi, *m.* etope(j)a, *f.* **-gericht**, *n.* censura, *f.* **-geſchichte**, *f.* storia de' costumi, *f.* **-geſetz**, *n.* legge morale, *f.* precetto morale, *m.* morale, *f.* **-lehre**, *f.* morale, etica, filosofia morale, etologia, *f.* **-lehrer**, *m.* moralista, maestro di morale, *m.* **-los**, *agg.* privo di buon costume, senza costumi, scostumato, screanzato, malcreato, immorale, pravo, depravato. **-loſigkeit**, *f.* scostumatezza, mancanza di buoni costumi, immoralità, depravazione, *f.* **-polizei**, *f.* polizia morale, *f.* **-prediger**, *m.* moralista, predicator morale, *m.* **-predigt**, *f.* predica morale, moralizzazione, *f.* sermone, *m.*; **-en halten**, moralizzare, moraleggiare; fare il moralista. **-regel**, *f.* regola di morale od. d'etica, massima morale, *f.* **-reinheit**, *f.* illibatezza, purità, integrità di costumi, *f.* **-richter**, *m.* censore, *m.* **-ſpruch**, *m.* massima od. sentenza morale, *f.* detto sentenzioso, *m.* **-ſtrenge**, *f.* austerità di costumi, *f.* **-verbeſſerer**, *m.* puritano, *m.* **-verbeſſerung**, *f.* riforma de' costumi, *f.* **-verderbniß**, *f.* depravazione di costumi, corruttela, corruzione, *f.* **-verfall**, *m.* decadenza de' costumi, depravazione, *f.* **-verfeinerung**, *f.* civilizzazione, *f.* **-zeugniß**, *n.* certificato di costumi, *m.*

Sit'tig, *agg.* morigerato, ben costumato, modesto, saggio, ritenuto.

Sit'tigen, *v. a.* civilizzare, morigerare, ridurre a buon costume.

Sit'tigkeit, *f.* morigeratezza, costumatezza, *f.*

Sitt'lich, *agg.* morale; *prov.* länd-lich -, paese che vai, (costume) usanze che trovi.

Sitt'lichkeit, *f.* moralità, *f.*

Sitt'ſam, *agg.* morigerato, ben costumato, modesto, garbato, decente, pudico, ritenuto, riservato, onesto.

Sitt'ſamkeit, *f.* modestia, decenza, garbatezza, morigeratezza, compostezza, onestà, costumatezza, *f.* pudore, *m.* riservatezza, *f.*

Sitz, *m.* sedile, seggio, posto, piano, sedere, *m.* sede, seggia, seggiola, sedia; dimora, residenza, *f.*; - u. Stimme im Rathe haben, aver luogo e voce in consiglio; ſeinen - irgendwo aufſchlagen, far la sua residenza, stabilirsi, fissare il suo domicilio in qualche luogo; - einer Krankheit, sede d'un male, *f.*

Sitz'||anker, *m.* (mar.) ancora di posta, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro sedentario, lavoro di schiena, *m.* **-bad**, *n.* semicupio, insesso, *m.* **-bein**, *n.* (anat.) ischio, *m.*

Si'tzen, *v. n.* sedere, stare a sedere, essere seduto od. assiso, essere posto, essere in prigione; dem Maler -, posare, stare od. sedere a farsi ritrarre; bei Tiſche -, essere a tavola; zu viel - essere troppo sedentario; ſtill -, tenersi tranquillo; - bleiben, stare od. rimaner seduto; (beim Tanzen) far tappezzeria; *fig.* rimanere a denti asciutti; *fam.* ſie iſt - geblieben, è stata piantata, non fù ricercata; è rimasta zitella; - laſſen, dar la gambata a qd.; lasciare qd. in secco; ein Mädchen - laſſen, abbandonare, piantare una fanciulla; ich ſitze wie auf Kohlen, sto sulle spine; zu Gericht -, sedere in tribunale, tener giustizia; im Rathe -, essere membro del consiglio; (im Gefängniß) -, essere od. stare in prigione; immer zu Hauſe -, star sempre in casa, non uscir mai di casa; immer über den Büchern -, ingobbire in sui libri; in Schulden -, affogar ne' debiti; nichts auf ſ. - laſſen, rimbeccare, stare a tu per tu; einen Schimpf auf ſ. - laſſen; mandar giù, comportare, bere un affronto, un' ingiuria; das Kleid ſitzt Ihnen gut, la roba le va bene; Ihr Hut ſitzt ſchief, il vostro cappello sta a sghimbescio; feſt -, tener fermo; *fig. fam.* star fresco, essere nell' impiccio; der Hieb ſitzt gut, il colpo ha portato; hier ſitzt der Knoten, qui sta il punto, qui giace Nocco; gut zu Pferde -, tenersi bene a cavallo; obenan -, essere seduto od. sedere al capo della tavola; müßig -, star colle mani in mano od. in cintola; im Ueberfluſſe -, vivere nell' abbondanza; -, *n.* posizione; vita sedentaria, *f.*

Si'tzend, *agg.* sedente, seduto, assiso; eine -e Lebensweiſe, una vita sedentaria.

Sitz'||fleiſch, *n. fig.* pazienza, *f.*; *fam.* kein - haben, non poter star tranquillo. **-kaſten**, *m.* bancaccia, *f.* **-knochen**, *m.* (anat.) ischio, *m.* **-ordnung**, *f.* distribuzione dei posti, *f.*

Si'tzung, *f.* sessione, seduta, tornata, *f.*; mitten in der -, seduta stante. [sione, *m.*

Si'tzungstag, *m.* giorno di ses-

Sixti'na, *f.* Sistina, *f.*

Sixti'niſch, *agg.* sistino; -e Madonna, Madonna Sistina.

Six'tus, (nome) Sisto.

Skal'de, *m.* scaldo, *m.*

Skalpel', *n.* scalpello, *m.*

Skalpi'ren, *v. a.* scalpellare, cavare il pericranio.

Skammo'nienharz, *n.* (farm.) scammonio, *m.*

Skandal', *m.* scandalo; chiasso, baccano, rumore, frastuono, strepito, *m.*

Skandali'ren, *v. n.* scandalizzare, scandolezzare; far rumore, baccano, chiasso; ſ. -, scandalizzarsi, impazientarsi.

Skandal'macher, *m.* schiamazzatore, *m.*

Digitized by Google

Skandalös', *agg.* scandaloso, scandoloso.
Skandina'vien, *n.* (geogr.) Scandinavia, *f.*
Skandina'visch, *agg.* scandinavo.
Skandi'ren, *v. a.* scandere, scandire; misurare i piedi de' versi; -, *n.* scandimento, *m.*
Skapulier', *n.* scapolare, abitino, *m.* pazienza, *f.*
Skat, *m.* giuoco di carte, *m.*
Skelett', *n.* scheletro, carcame, *m.*
Skelettiren, *v. a.* scarnare.
Skepticismus, *m.* scetticismo, *m.*
Skep'tiker, *m.* scettico, pirronista, *m.* [nico.
Skep'tisch, *agg.* scettico, pirro-
Skink, *m.* (nat.) scinco, *m.*
Skir'rhus, *m.* (med.) scirro, *m.*
Skiz'ze, *f.* schizzo, bozzo, abbozzo, *m.* minuta, *f.*
Skiz'zen‖buch, *n.* album, *m.* **-haft**, *agg.* in forma di schizzo.
Skizzi'ren, *v. a.* schizzare, abbozzare, delineare, macchiare, dintornare; -, *n.* abbozzamento, schizzamento, *m.*
Skla've, *m.* schiavo, servo, mancipio, *m.*; **zum -n machen**, inschiavire.
Skla'ven‖arbeit, *f.* lavoro di schiavo, *m.* **-aufseher**, *m.* aguzzino, auzzino, *m.* **-dienst**, *m.* servizio d' uno schiavo, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. commercio di schiavi, *m.* tratta de' Negri, *f.* **-händler**, *m.* mercante di schiavi, *m.* **-kette**, *f.* catena di schiavo, *f.* **-küste**, *f.* (geogr.) Costa degli schiavi, *f.* **-leben**, *n.* vita da schiavo, *f.* **-markt**, *m.* mercato degli schiavi, *m.* **-sinn**, *m.* animo servile, *m.* **-stand**, *m.* condizione di schiavo, schiavitù, *f.* **-thum**, *n.* schiavitù, servitù, *f.*
Sklaverei', *f.* schiavitù, servitù, *f.*; **in - gerathen**, essere fatto schiavo.
Skla'vin, *f.* schiava, *f.*
Skla'visch, *agg.* servile, di, da schiavo, schiavesco; -, *avv.* servilmente, da schiavo.
Skor'but, *m.* scorbuto, *m.*
Skorbu'tisch, *agg.* scorbutico.
Skorpion', *m.* scorpione, *m.*
Skorpion'öl, *n.* olio di scorpione, *m.* [*f.*
Skorzone'ra, *f.* (bot.) scorzonera,
Skribent', *m.* scrittore, autore, *m.*
Skrib'ler, *m.* scribacchino, imbrattafogli, impiastrafogli, *m.*
Skriptu'ren, *f. pl.* scritture, carte, *f. pl.*
Skro'feln, *f. pl.* (med.) scrofole, scrofule, gangole, *f. pl.*
Skrofulös', *agg.* (med.) gangoloso, scrofoloso.
Skru'pel, *m.* scrupolo, *m.*; **- haben**, scrupoleggiare, avere scrupoli; ſ. **- worüber machen**, farsi un aggravio di qc., mettersi a coscienza, a scrupolo qc.
Skrupulös', *agg.* scrupoloso.
Skruti'nium, *n.* scrutinio, *m.*
Skulptur', *f.* scultura, *f.*
Skurril', *agg.* scurrile, buffonesco, ridicolo.
Sla've, *m.* Slavo, *m.*
Sla'visch, *agg.* slavo. [nia, *f.*
Slavo'nien, *n.* (geogr.) Schiavo-
Slavo'nier, *m.* Schiavone, Schiavo, *m.*
Slavo'nisch, *agg.* schiavone.
Sloop, *m.* (mar.) slop, *m.*
Slova'ke, *m.* Slavaco, *m.*
Smaragd', *m.* smeraldo, *m.*
Smarag'den, *agg.* di smeraldo, smeraldino.
Smaragd'grün, *agg.* smeraldino.
Smir'gel, V. Schmergel.
Smolensk', *n.* (geogr.) Smolensco, *m.*
Smyr'na, *n.* (geogr.) Smirna, *f.*
Smyr'nisch, *agg.* smirneo.
So, *avv.* sì, così, in tal modo, in tal guisa od. maniera, così fatto; **- viel**, - ſehr, tanto, cotanto; **- viele male**, - oft, tante volte; **- oft als**, ogni volta che; **- lange bis**, fino a che; **- ... wie ...**, tanto ... quanto; tal quale; nicht **- ... wie ...**, non tanto, non così ... come; **dem iſt nicht -**, la cosa non è tale, non è così; **- gut er kann**, del suo meglio, quanto meglio può; **- viel ich weiß**, per quel che so io; **- viel iſt gewiß**, questo so per certo, non è da dubitare; **- viel man weiß**, per quanto si sa; **- zu ſagen**, per così dire, per dir così; **- etwas**, una tal cosa; **- ein Mann**, un tal uomo; **- eben**, in questo momento; **u. - weiter**, e via dicendo, e via discorrendo, eccetera; **wie -?** come ciò? come intendete questo? davvero? Ella crede? in che modo? ſo ſo, come va va; così, così; passabilmente; **bei - bewandten Umſtänden**, le circostanze essendo tali; **das iſt - ſchon ſchlecht genug**, questo è cattivo senza; **- reich er auch ſein mag**, comunque ricco che sia, quanto ricco che sia; **- weit man ſehen kann**, quanto la vista si può estendere; **es dauerte nicht lange, - erſchien er**, non andò guari ch' egli venne; um **- mehr**, tanto più; **um - weniger**, tanto meno; **um - beſſer**, tanto meglio, meno male; **wie geſagt, - gethan**, detto, fatto; *fam.* **wenn Sie mir - kommen**, se mi parlate in questo modo; **- ſei es denn!** ebbene sia! **- er nicht kommt**, se non viene, se non venisse; -, *pron.* che, il quale, la quale.
Sobald', *cong.* tostochè, subito che, appena che, come prima.
Social', *agg.* sociale.
Social'demokrat, *m.* socialista, *m.*
Socialis'mus, *m.* socialismo, *m.*
Socialiſt', *m.* socialista, *m.*
Sociali'ſtiſch, *agg.* socialistico.
Societät', *f.* società, compagnia, *f.*
So'cke, *f.* scappino, pedule, *m.* calzetta, mezza calza, soletta, *f.* calzerotto, *m.*
So'ckel, *m.* (arch.) zoccolo, dado, plinto, piedestallo, podio, (im-) basamento, *m.*
Sod, *m.* cotta, *f.*
So'da, *f.* soda, *f.* [quindi.
Sodann', *avv.* allora, poi, indi,
So'dafalz, *n.* sale di soda, *m.*
So'dawaſſer, *n.* acqua di soda, *f.*
Sod'brennen, *n.* (med.) pirosi, *f.* incendito, bruciore nella gola, nello stomaco, *m.*
So'dom, *n.* (geogr.) Sodoma, *f.*
Sodomie', V. Sodomiterei.
Sodomit', *m.* sodomita, sodomito, *m.*
Sodomiterei', *f.* sodomia, *f.*; **- treiben**, sodomitare, usar sodomia.
Sodomi'tiſch, *agg.* sodomitico.
Sod'ſtuhl, *m.* (birr.) imbuto, *m.*
Soe'ben, *avv.* or ora; di nuovo; **- erſt**, pur anzi.
Soeſt, *n.* (geogr.) Soesta, *f.*
So'fa, *n.* sofà, canapè, *m.* poltrona, *f.* [to che.
Sofern', *cong.* se, dove; in quan-
Soff, *m. fam.* bevanda disgustosa, *f.* beveronaccio, *m.*; ubbriachezza, *f.* [tore, *m.*
Söff'ſel, *m.* ubbriacone, cioncа-
Sofort', *avv.* issofatto, subito subito, immediatamente, sul fatto, lì per lì, tosto tosto, difilato, di primo acchito, sul primo, sulle prime, a (di, in) prima giunta, incontanente, incontinente, immantinente.
Sog, *m.* (mar.) stella, *f.*; taglio di poppa, *m.*
Sogar', *avv.* anzi, di più, eziandio, altresì, perfino, persino, insino, infino, anche, pure, financo; **ja -**, anzi pure.
Sogenannt', *agg.* sedicente, cosiddetto.
Sogleich', *avv.* subito subito, tosto tosto, immantinente, in un tratto, incontanente, incontinente, a prima giunta, di primo slancio, issofatto, sul primo, sulle prime, sul fatto, nel momento, a momenti, quanto prima, in sul punto, all' istante, sul bel principio, su due piedi. [vagno, *m.*
Sohl'band, *n.* cimossa, *f.* vi-
Soh'le, *f.* pianta del piede; suola, soletta, *f.* suolo, *m.* (*pl.* le suola); acqua salsa, *f.*; **Stiefel mit doppelten -n**, stivaletti a doppio suolo, *m. pl.*; (nat.) **soglia**, *f.*
Soh'len, V. **Beſohlen**.
Soh'len‖gänger, *m. pl.* (nat.) plantigradi, *m. pl.* **-leder**, *n.* cuojo da suole, *m.* **-linie**, *f.* linea orizzontale, *f.*
Sohl'faß, *n.* inferno, *m.*
Sohn, *m.* figlio, figliuolo, *m.*
Söhn'chen, } *n.* figliuolo, figlio-
Söhn'lein, } lino, figlioletto, *m.*
So'krates, (nome) Socrate.
Sokra'tiſch, *agg.* socratico.
Sola'riſch, *agg.* (astr.) solare, di sole. [cambio, *f.*
So'lawechſel, *m.* (com.) sola di
Solch(er), **ſolche**, **ſolches**, *pron.* tale, cotale, sì fatto, siffatto, così fatto, di tale qualità; **v. -er Art**, di tal fatta, così fatto; **auf -e Art**, in tal modo, così, in questa maniera; **unter -en Umſtänden**, in tali (simili) circostanze.
Sol'chenfalls, *avv.* in simile caso, in tal caso.
Sol'chergeſtalt, *avv.* in tal modo, talmente, in questa maniera.
Solcherlei', *agg.* tale, simile; **- Menſchen**, tali uomini, uomini di questa fatta, *m. pl.*

Digitized by Google

Sold, *m.* paga, *f.* soldo, salario, appuntamento, assegnamento, stipendio, *m.*; in - nehmen, assoldare, soldare; in - treten, assoldarsi.
Soldat', *m.* soldato, militare, uomo di guerra, *m.*; - werden, farsi soldato, arruolarsi; ein alter -, un veterano; schlechte -en, *pl.* soldataglia, *f.*
Soldaten||art, *f.* -brauch, *m.* usanza od. maniera soldatesca, *f.*; auf Soldatenart, alla soldatesca. -dienst, *m.* servizio militare, *m.* -geist, *m.* spirito militare, *m.* -gesindel, *n.* soldatesca, soldataglia, *f.* -haft, *agg.* soldatesco, di (da) soldato. -haus, *n.* caserma, *f.* -hütte, *f.* baracca, *f.* -kind, *n.* figlio di soldato, *m.* -kost, *f.* gamella, *f.* rancio, *m.* -leben, *n.* vita militare, vita di soldato, *f.* -lied, *n.* canzone militare, *f.* -mantel, *m.* mantello militare, *m.* -mäßig, *agg.* soldatesco; -, *avv.* alla soldatesca, da soldato. -menage, *f.* ordinario, *m.* -pferd, *n.* cavallo militare, *m.* -pflicht, *f.* dovere di soldato, dovere militare, *m.* -rock, *m.* uniforma, montura, *f.* -sprache, *f.* linguaggio militare od. de' soldati, *m.* -stand, *m.* stato militare, *m.* -volk, *n.* soldatesca, soldataglia, *f.* -wesen, *n.* affari militari, *m. pl.*; soldatesca, *f.* -zucht, *f.* disciplina militare, *f.*
Soldates'ka, *f.* soldatesca, *f.*
Solda'tisch, *agg.* soldatesco, militare.
Söl'de, *f.* salina, *f.* [tare.
Söl'der, *m.* possessore d' una salina, *m.*
Sold'herr, *m.* padrone, *m.*
Söld'ling, } *m.* soldato mercena-
Söld'ner, } rio, soldaniere, stipendiario, cavaliere di ventura, *m.*
So'le, V. Sohle. [*m.*
Solenn', *agg.* solenne.
Solfeggi'ren, *v. n.* (mus.) solfeggiare, cantar solfeggi; -, *n.* solfeggio, *m.*
Solida'risch, *agg.* solidario, solidale; - verpflichtet, obbligato in solido.
Solidarität', *f.* solidarità, *f.*
Soli'de, *agg.* solido, sodo, saldo, ben regolato.
Solidität', *f.* solidità, solidezza, *f.*
So'liman, (nome) Solimano.
So'lingen, *n.* (geogr.) Solinga, *f.*
Soll, *n.* (com.) debito, deve, *m.*; - u. Haben, dare ed avere, *m.* entrata e uscita, *f.*
Sol'len, *v. n.* dovere, essere obbligato; was soll ich thun? che devo fare? che volete ch'io faccia? man sollte es verhindern, si dovrebbe impedirlo; Du sollst nicht tödten, stehlen, begehren ꝛc., non uccidere, non furare, non concupire etc.; Sie - es sehen, lo verrete, lo verrà; wenn er es erfahren sollte, se venisse a saperlo, se mai lo sapesse; sollte es möglich sein? sarebbe mai possibile! man sollte meinen, si crederebbe; man sollte sagen, si direbbe; das sollte ich meinen, lo credo bene; was soll das (heißen)? a che serve questo? che vuol dir questo? Sie - recht haben, le do ragione; ich weiß nicht, was ich sagen, thun soll, non so che dire, fare; was soll ich hier? che ho io da far qui? er soll noch wiederkommen, si aspetta ancora; er soll reich sein, si dice ch'egli è ricco, si crede essere ricco.
Söl'ler, *m.* balcone, terrazzino, *m.* terrazza, piattaforma; soffitta, *f.* solajo, verone, *m.*
So'lo, *n.* (mus.) solo, *m.*; -, *avv.* solo, solamente.
So'lo||sänger, -spieler, *m.* solista, solo, *m.* -stimme, *f.* solo, *m.* -tänzer, *m.* (teatr.) ballerino de' soli, *m.* [Solura, *f.*
Solothurn', *n.* (geogr.) Soletta,
Solsti'tium, *n.* (astr.) solstizio, *m.*
Solvent', *agg.* solvibile.
Solvenz', *f.* solvenza, solvibilità, *f.* [conseguenza.
So'mit, *cong.* conciò, così, per
Som'mer, *m.* state, estate, *f.*; im -, d' estate; alte Weiber- -, estate di San Martino; zum - gehörig, estivo, estivale, di state.
Som'mer||abend, *m.* sera od. serata d' estate, *f.* -anzug, *m.* vestito da estate, *m.* -aufenthalt, *m.* soggiorno d' estate, *m.* residenza di state, *f.* -birne, *f.* pera estiva, *f.* -blume, *f.* fiore estivo, *m.* -fäden, *m. pl.* filamenta della Madonna, *f. pl.* filamenti di Santa Maria, *m. pl.* -ferien, *f. pl.* vacanze estive, *f. pl.* -flecken, *m.* lentiggine, efelide, *f.* -fleckig, *agg.* lentiginoso. -frucht, *f.* frutto estivo, *m.* -futter, *n.* -fütterung, *f.* biade estive, *f. pl.* marsaschi, *m. pl.* -gerste, *f.* orzo estivo, marzuolo, *m.* -getreide, *n.* biade estive od. marzuole, *f. pl.* marsaschi, *m. pl.* -gewächs, *n.* pianta estiva, *f.* -haft, *avv.* da state, come nella state. -halbjahr, *n.* semestre di state, *m.* -haus, *n.* casino, padiglione, *m.* villa, *f.* -hitze, *f.* calore estivo, calor di state, *m.* afa, *f.* -hut, *m.* cappello da state, *m.* -kleid, *n.* abito, vestito da state, *m.* -korn, *n.* grano estivo, *m.* biade estive, *f. pl.* -latte, *f.* (agr.) rampollo, pollone, rimessiticcio, *m.* rimessa, *f.* -laube, *f.* pergola, *f.* -levkoje, *f.* (bot.) giuliana estiva, *f.* -lich, *agg.* di state, d' estate, estivo. -luft, *f.* aria d' estate od. estiva, *f.* -monat, *m.* mese d' estate od. estivo, *m.* -morgen, *m.* mattinata d' estate, *f.*
Som'mern, *v. imp.* es sommert, l' estate comincia, viene l' estate.
Sömmern, *v. a.* esporre al sole, soleggiare, sciorinare; (giard.) potare, rimondare (un albero).
Som'mer||nacht, *f.* notte d' estate, *f.* -nachtstraum, *m.* sonno d' una notte d' estate, *m.* -obst, *n.* frutta d' estate, *f. pl.* -regen, *m.* pioggia d' estate, *f.* -reise, *f.* viaggio nell' estate, *m.* -rock, *m.* abito da state, *m.* -roggen, *m.* segale estivo, *f.* -saat, *f.* semenza estiva, *f.* -sachen, *f. pl.* roba da state, *f.* -schwüle, *f.* afa, *f.* -seite, *f.* solatio, lato del mezzogiorno, *m.* -semester, *n.* semestro di estate, *m.* -sitz, *m.* soggiorno di estate, *m.* villa, *f.* -sonne, *f.* sole di state, sole estivo, *m.* -sonnenwende, *f.* solstizio d' estate, *m.* -sprosse, *f.* lentiggine, efelide, *f.* -sprossig, *agg.* lentigginoso. -tag, *m.* giorno d' estate, giorno estivo, *m.*
Sömmerung, *f.* soleggiare, sciorinare, *m.* esposizione al sole, *f.*
Som'mer||vogel, *m.* farfalla, *f.* parpaglione, *m.* -weizen, *m.* formento estivo, *m.* -wende, *f.* solstizio estivo, *m.* -wetter, *n.* -witterung, *f.* tempo estivo, *m.* -wohnung, *f.* abitazione d' estate, dimora sulla campagna, *f.* soggiorno estivo, *m.* -wurz, *f.* orobanche, *f.* succiamele, *m.* lamione, *f.* pisciacane, *m.* -zeit, *f.* tempo estivo od. di state, *m.* state, estate, *f.*
Sonach', *avv.* quindi, indi, così, perciò, per conseguenza.
Sona'te, *f.* (mus.) sonata, *f.*
Son'de, *f.* (chir.) sonda, tenta, guida, tasta, *f.* specillo; piombino, *m.*
Son'der, *prp.* senza.
Son'derbar, *agg.* singolare, strano, straordinario, particolare, bizzarro, curioso; bisbetico, stravagante, fantasico; -, *avv.* in modo singolare.
Son'derbarkeit, *f.* singolarità, originalità, stranezza, straordinarietà, bizzarria, particolarità, *f.*
Son'derbund, *m.* (geogr.) confederazione separata, *f.*
Son'dergleichen, *avv.* senza pari.
Son'dergut, *n.* peculio, *m.*
Son'derheit, *f.* singolarità, particolarità, *f.*
Son'derlich, *agg.* particolare, singolare, speziale; grande, considerabile; ich habe keine -e Lust dazu, non ne ho gran voglia; -, *avv.* nicht -, non molto, assai poco, non guari, non troppo, mediocremente.
Son'derling, *m.* uomo singolare, fantastico, bizzarro, originale, mattaccio, cervel(lo) balzano od. strambo, uomo a sghimbescio, *m.*
Son'dern, *cong.* ma, al contrario; nicht nur ..., - auch ..., non solo, ... ma anche ...
Son'dern, *v. a.* separare, segregare, disgiungere.
Son'ders, *avv.* sammt u. -, tutti quanti, tutti insieme, tutti senza eccezione. [dersusa, *f.*
Son'dershausen, *n.* (geogr.) Son-
Son'derung, *f.* separazione, *f.* segregamento, *m.*
Sondi'ren, *v. a.* sondare, tentare, tastare colla sonda.
Sonett', *n.* sonetto, *m.*
Sonett'dichter, *m.* sonettista, *m.*
Sonn'abend, *m.* sabbato, *m.*; (deš) -s, il sabbato, di sabbato.
Son'ne, *f.* sole, *m.*; zur - gehörig, solare; an die - legen, soleggiare, assolare, assolitare, esporre

Digitized by Google

al sole; ſ. an der - wärmen, soleggiarsi, stare al sole, riscaldarsi al sole; die - ſcheint, fa sole, il sole luce; die - geht auf, geht unter, il sole nasce, si leva, tramonta; *prov.* es geſchieht nichts Neues unter der -, niente di nuovo in questo mondo.

Son'nen||aufgang, *m.* levata del sole, *f.* levar del sole, spuntar del giorno, *m.*; bei (mit) -, sul levar del sole. **-bahn**, *f.* (astr.) eclittica, orbita del sole, *f.* **-blick**, *m.* sottil raggio di sole, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) girasole, tornasole, elianto, *m.* clizia, *f.* **-brand**, *m.* ardore, calore del sole, *m.* **-deck**, *n.* (mar.) tenda, *f.* **-fächer**, *m.* ventaglio (per il sole), parasole, *m.* **-fäden**, *m. pl.* polviscoli, pulviscoli, *m. pl.* **-ferne**, *f.* (astr.) afelio, *m.* abside, *f.* **-finſterniß**, *f.* eclisse od. eclissi solare, *m.* u. *f.* **-fleck**, *m.* macchia solare, *f.* **-glanz**, *m.* splendore del sole, *m.* **-glas**, *n.* elioscopio, *m.* **-glut**, *f.* ardore del sole, *m.* **-gott**, *m.* Apollo, Febo, dio del sole, *m.* **-hell**, *agg.* rischiarato dal sole, chiaro come il sole, evidente. **-hitze**, *f.* ardore od. calore del sole, *m.* **-höhe**, *f.* altezza del sole, *f.* **-jahr**, *n.* anno solare, *m.* **-klar**, *agg. fig.* chiaro come il giorno od. come il sole, come la luce del sole, più chiaro della luce del giorno, chiaro come l'ambra, chiarissimo, sopracchiaro, lampante, evidentissimo. **-koller**, *m.* vertigine, *f.* capogatto, *m.* **-körper**, *m.* corpo solare, *m.* **-kreis**, *m.* eclittica, *f.* cerchio (ciclo) solare, *m.* **-lauf**, *m.* corso del sole, *m.* **-licht**, *f.* luce solare od. del sole, *f.* lume del sole, lume solare, *m.* **-linie**, V. Sonnenbahn. **-meſſer**, *m.* eliometro, *m.* **-monat**, *m.* mese solare, *m.* **-nähe**, *f.* perielio, *m.* **-rauch**, *m.* bruma, nebbia secca, *f.* nebbione, *m.* **-regen**, *m.* pioggia mista con sole, *f.* **-ring**, *m.* anno solare, *m.* **-ſcheibe**, *f.* disco solare, *m.* **-ſchein**, *m.* luce, *f.* od. lume del sole, *m.*; es iſt heller (ſchöner) -, fa un bel sole; *prov.* auf Regen folgt -, dopo la pioggia il sole riluce. **-ſchirm**, *m.* parasole, ombrellino, *m.* ombrella, *f.* ombrello, solecchio, *m.* **-ſeite**, *f.* solatio; lato esposto al sole, posto a mezzogiorno, *m.* **-ſpectrum**, *n.* spettro solare, *m.* **-ſpiegel**, *m.* elioscopio, *m.* **-ſtäubchen**, *n.* atomo solare, pulviscolo, polviscolo, *m.* **-ſtein**, *m.* (min.) girasole, *m.* **-ſtich**, *m.* solata, insolazione, *f.* colpo di sole, *m.* **-ſtillſtand**, *m.* solstizio, *m.* **-ſtrahl**, *m.* raggio solare od. del sole, colpo di sole, *m.* **-ſtraße**, *f.* eclittica, *f* **-ſyſtem**, *n.* sistema solare, *m.* **-tag**, *m.* giorno solare, *m.*; *fig.* giorno felice, *m.* **-thau**, *m.* rugiada del sole, *f.* **-uhr**, *f.* oriuolo od. orologio solare od. a sole, gnomone, cronoscopo, *m.* meridiana, *f.* **-uhrkunſt**, *f.* gnomonica, *f.* **-untergang**, *m.* tramontare od. tramonto del (di) sole, *m.*; bei -, sul tramontar del sole. **-verbrannt**, *agg.* bronzino, incotto dal sole. **-verehrer**, *m.* adoratore del sole, *m.* **-vogel**, *m.* fenice, *f.* **-wagen**, *m.* carro del sole, Febo, *m.* **-wärme**, *f.* calore del sole, *m.* **-weiſer**, *m.* indice dell'oriuolo solare, quadrante solare, *m.* **-wende**, *f.* (astr.) solstizio, *m.*; (bot.) girasole, tornasole, *m.* elitropia, *f.* elitropio, *m.* (e)clizia, *f.*; Winter-, Sommer- -, solstizio di estate, d'inverno, *m.* **-wirbel**, *m.* eliotropia, clizia, *f.* girasole, tornasole, *m.* **-wurz**, *f.* orobanche, *f.* **-zeiger**, *m.* quadrante solare, *m.* **-zeit**, *f.* tempo solare, *m.* **-zirkel**, *m.* ciclo solare, *m.*

Son'nicht, } *agg.* esposto al sole,
Son'nig, } illuminato od. scaldato dal sole, assolato, solatio, posto a solatio, aprico.

Sonn'tag, *m.* domenica, *f.*; (beſ) -s, la domenica, ogni domenica; Sonn- u. Feiertage, *pl.* domeniche e feste, giorni festivi, *m. pl.*

Sonn'tägig, *agg.* di (della) domenica, domenicale.

Sonn'täglich, *avv.* tutte le domeniche.

Sonn'tags||arbeit, *f.* lavoro, *m.* od. occupazione della domenica, *f.* **-evangelium**, *n.* sermone domenicale, *m.* **-feier**, *f.* celebrazione della domenica, *f.* **-kind**, *n.* uomo nato di domenica, *m.*; *fig.* benjamino della fortuna, *m.* **-kleid**, *n.* vestito da festa, abito domenicale, *m.* **-predigt**, *f.* predica della domenica, *f.* sermone domenicale, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola festiva, domenicale od. della domenica, *f.* **-ſtaat**, *m.* assetto, abbigliamento di domenica, vestito di domenica, *m.*

Sonſt, *avv.* altrimente, per altro, se non, se no, ovvero, senza di ciò, fuori di questo; altre volte, già, per l'addietro, altronde, d'altronde, altresì; - wo, altrove; - nichts, niente di più, nient'altro, nulla di più; - wie, di qualche altra maniera; wer ſollte es - ſein als er? chi lo potesse essere, se non lui? wenn er - wollte, se pur volesse; - habe ich nichts geſehen, altro di più non ho veduto; wenn es - nichts iſt, se non è che questo, se non è altro, se non è nulla di più.

Son'ſtig, *agg.* altro, d'altre volte; ulteriore.

Soo'le, V. Sohle.

So'pha, V. Sofa. [ra, *f.*

So'phabecke, *f.* capiera, capezziera, *f.*

Sophi'a, } (nome) Sofia.
Sophie', }

Sophis'ma, *n.* sofisma, *m.*

Sophiſt', *m.* sofista, sofistico, *m.*

Sophiſterei', *f.* sofisticheria, sofisteria, *f.* ragionamento fatto con sofismo, *m.*

Sophiſtiſch, *agg.* sofistico.

So'phokles, (nome) Sofocle.

Sophonis'be, (nome) Sofonisba.

Sopran', *m.* soprano, *m.*

Sopran'ſänger, *m.* soprano, *m.*

Sopran'ſtimme, *f.* voce di soprano, *f.*

So'rau, *n.* (geogr.) Soravia, *f.*

Sorbet', *n.* sorbetto, *m.* gramolata, *f.*

Sorbi'ne, *f.* (mus.) sordina, *f.*

Sorbon'ne, *f.* Sorbona, *f.*

Sor'ge, *f.* cura, sollecitudine, pena, briga, inquietudine, premura, *f.* pensiero, *m.*; viel -n haben, aver de' sopraccapi, de' grattacapi, de' fastidi; ſ. (unnütze) -n machen, affannarsi, apprensionirsi, acciannare; ſ. über etw. - machen, darsi angoscia di qc.; eine - auf ſ. nehmen, prendere sopra sè (su di sè) un affare; in -n ſein über etw., inquietarsi di qc., darsi briga di qc.; in beſtändiger - ſein, essere sempre in timore, essere in continua agitazione; - tragen (für), aver cura, darsi cura (di); curare, procurare (che qualche cosa avvenga).

Sor'gen, *v. n.* curare, aver cura, procurare, badare, invigilare, provvedere (a, für); aver paura, timore, temere, essere in apprensione, in timore; dafür laß mich nur -, ne prenderò cura io, lascia pur fare a me; für das Nöthige -, provvedere ai bisogni; dafür iſt ſchon geſorgt, si è già fatto, non v'è più pericolo.

Sor'gen||brecher, *m. fig.* vino, *m.* **-frei, -los**, *agg.* senza cure, senz'affanno, senza inquietudine, libero di cure. **-ſtuhl**, *m.* poltrona, *f.* **-voll**, *agg.* pieno di cure, d'affanni, di pensieri, pensoso, inquieto, cupo, preoccupato.

Sorg'||falt, *f.* premura, accuratezza, esattezza, sollecitudine, cura, attenzione, diligenza, *f.* **-fältig**, *agg.* accurato, attento, premuroso, sollecito, diligente, esatto, vigilante, studioso. **-fältigkeit**, V. Sorgfalt.

Sorg'lich, *agg.* inquieto, pensoso, pensieroso, attento, sollecito, avvertente.

Sorg'lichkeit, *f.* sollecitudine, *f.*

Sorg'||los, *agg.* negligente, trascurato, non curante, spensierato, quieto, tranquillo, sbadato. **-loſigkeit**, *f.* negligenza, spensieratezza, noncuranza, incuria, trascuraggine, trascuranza, quiete, tranquillità, inavvertenza, sbadataggine, *f.* **-ſam**, *agg.* sollecito, cauto, attento, provvido, curante. **-ſamkeit**, *f.* sollecitudine, attenzione, avvertenza, vigilanza, *f.*

Sor'ren, *v. a.* (mar.) amarrare, legare coll'amarra.

Sör'ren, *v. a.* (mil.) allacciare, ormeggiare.

Sor'ring, V. Sorrung. [jo, *m.*

Sörr'holz, *n.* (mar.) ormeggiato-

Digitized by Google

Sorr'tau, *n.* (mar.) capo per legare, ormeggio, *m.*
Sor'rung, *f.* (mar.) trinca de' pescanti, *f.*
Sor'te, *f.* sorta, specie, qualità, *f.*; beſte -, fiore, *m.*; beſte - Mehl ꝛc., fior di farina etc., *f.*
Sortiment', *n.* (com.) sortimento, assortimento, *m.*; libri d'assortimento, *m. pl.*
Sortiments'‖bücher, *n. pl.* (com.) libri d' assortimento, *m. pl.* **-(buch)händler**, *m.* librajo di libri d'assortimento, *m.* **-(buch-)handlung**, *f.* libreria (di libri) d'assortimento, *f.*
Sorti'ren, *v. a.* assortire, scegliere, cernere, accompagnare, appajare; Wolle -, spelazzare; ſortirte Nadeln, *f. pl.* aghi in sorte, *m. pl.*; -, *n.* assortimento, *m.*
Sorti'rer, *m.* (v. Wolle) spelazziere, spelazzino, *m.*
Sorti'rung, *f.* assortimento, *m.* scelta, cerna, spelazzatura, spelazzata, *f.*
Sotha'n(ig), *agg. V. A.* tale, cotale, simile, parecchio.
Sou, *m.* soldo, *m.*
Soubret'te, *f.* serva, servetta, confidente, *f.*
Souffleur', *m.* (teatr.) suggeritore, soffione, rammentatore, *m.*
Souffleur'kaſten, *m.* buca del suggeritore, *f.* [mentare.
Souffli'ren, *v. a.* suggerire, ram-
Soupi'ren, *v. n.* cenare.
Souterrain', *n.* sotterraneo, *m.*
Southamp'ton, *n.* (geogr.) Sutentone, *m.* [sovrano, *m.*
Souverän', *agg.* sovrano; -, *m.*
Souveränetät', *f.* sovranità, *f.*
Soviel', *cong.* tanto che; - an Euch iſt, quanto è a voi.
Sowol', *cong.* così bene, tanto che; er - als ſein Bruder, e lui e suo fratello; nicht - er als ſein Vater, è meno lui che suo padre.
Spadil'le, *f.* (giuoc.) spadiglia, *f.*
Spä'hen, *v. a.* spiare, investigare, andar in traccia (di qc.), adocchiare, codiare.
Spä'her, *m.* spia, *f.* spione, investigatore, esploratore, *m.*
Spä'her‖auge, *n.* **-blick**, *m.* sguardo investigatore, *m.*
Spä'hung, *f.* spiamento, investigamento, *m.* esplorazione, *f.*
Spalier', *n.* spalliera, *f.* graticolato, *m.*; in - auffiellen, far fare spalliera; - bilden, far ala.
Spalier'baum, *m.* albero di spalliera, *m.*
Spalie'ren, *v. a.* piantar alberi, mettere in ispalliera.
Spalier'obſt, *n.* frutti a scaletta, *m. pl.* [cio, *m.*
Spallet'wand, *f.* (mur.) sguan-
Spalt, *m.* fesso, *m.* fessura, fenditura, apertura, spaccatura, *f.* spacco, *m.* crepatura, screpolatura, *f.* screpolo, crepaccio, pelo, schianto, risentimento, *m.*
Spalt'bar, *agg.* scissile, fendibile, fissile, che può fendersi.
Spal'te, *f.* V. Spalt; (stamp.) facciata, finca, *f.* colonnello, *m.* colonna, *f.*
Spal'ten, *v. a.* fendere, scindere, separare, spaccare, scoscendere; ſ. -, fendersi, dividere, scheggiarsi, spaccarsi, far pelo, incrinarsi, intronarsi, screpolarsi; mit geſpaltenen Klauen, bisulco, fissipede, fessipede, coll' unghie fesse; geſpaltene Blatt, *n.* foglia bifida, *f.*
Spal'ter, *m.* fenditore, spaccatore; fenditojo, *m.*
Spalt'holz, *n.* legname da spaccare, da spacco, *m.*
Spal'tig, *agg.* pien di fessi, di crepacci.
Spalt'‖keil, *m.* conio da fendere, *m.* bietta, zeppa, *f.* **-klinge**, *f.* fenditojo, *m.* **-meſſer**, *n.* coltello da spaccare od. fendere, fenditojo, coltello da innestare, spaccherello, *m.*
Spal'tung, *f.* fessura, spaccatura, *f.*; *fig.* disunione, discordia, *f.* scisma, *m.* scissione, *f.*; - eines Weges, biforcazione, *f.*
Spal'ze, V. Spelze.
Span, *m.* scheggia, schiappa, stiappa, tacchia, stecca; bietta, sverza, *f.* bruciolo, truciolo, *m.*; lima di ferro, *f.*; (stamp.) righetta (per allargar le linee), *f.* [*f.*
Span'dau, *n.* (geogr.) Spandavia,
Span'dauer, *m.* Spandaviese, *m.*
Spä'nen, *v. a.* slattare, spoppare.
Span'ferkel, *n.* porchetto od. porcellino da latte, *m.* porchetta, *f.*
Span'ge, *f.* fermaglio, (af)fibbiaglio, *m.* borchia, *f.* braccialetto, infilacappio, *m.* (s)maniglia, armilla, *f.*
Span'genmacher, **Späng'ler**, } *m.* lattajo, borchiajo, *m.*
Span'grün, *agg.* verde grigio, verdazzurro. [cia, *f.*
Span'hobel, *m.* barlotta, cagnac-
Spa'nien, *n.* (geogr.) Spagna, *f.*
Spa'nier, *m.* Spagnuolo, *m.*
Spaniol', *m.* finissimo tabacco di Spagna, *m.*
Spa'niſch, *agg.* spagnuolo, di Spagna; -e Fliege, *f.* cantaride, cantarella, canterella, *f.*; -e Pfeffer, *m.* peperone, *m.* pepe di Spagna, paprica, *f.*; -e Stiefel, *m.* stivaletto, *m.* stanghetta, *f.*; -e Reiter, *m.* cavallo di frisa, *m.*; -e Rohr, *n.* canna d' India, *f.*; -e Wand, *f.* paravento, tramezzo, palco, *m.*; das ſind mir -e Dörfer, non vi capisco nulla, ciò mi è affatto sconosciuto, non ne so niente, mi parlate arabo, questo è per me la zolfa degli Ermini; das kommt mir - vor, ciò mi pare strano, mi sembra stranissimo, mi giunge nuovo.
Span'korb, *m.* cesto fatto di trucioli, *m.* [fiocca, *f.*
Spann, *m.* collo del piede, *m.*
Spann'ader, *f.* tendine de' muscoli, *m.* corda del collo, *f.*
Span'ne, *f.* palmo, *m.* spanna, *f.* collo del piede, spitamo, *m.*; eine kleine - Zeit, un piccolo spazio di tempo.
Span'nen, *v. a.* tendere, distendere, inarcare; attaccare; eine Oktave -, abbracciare una ottava; den Hahn -, montare il cane; den Bogen -, tender l'arco, caricare la balestra, l'arco; auf die Folter -, distendere sull' eculeo; Saiten auf ein Inſtrument -, incordare uno strumento, mettere le corde a uno strumento di suono; *fig.* man muß die Saiten nicht zu hoch -, chi troppo tira l'assottiglia, la spezza, la scavezza; mit der Hand -, spannare, stender la mano; die Pferde an den Wagen -, attaccar i cavalli alla carrozza; in einen Rahmen -, stendere in sul telajo; ſeine Forderungen zu hoch -, far troppe pretensioni; ſehr geſpannt auf etw. ſein, essere molto curioso (di saper qc.); non veder l'ora (di saper qc.); aspettar colla massima impazienza; mit geſpannter Aufmerkſamkeit, con viva attenzione; geſpannte Situation, *f.* situazione tesa, *f.*; mit jm. geſpannt ſein od. auf geſpanntem Fuße ſtehen, tenere il broncio a qd., essere imbronciato con qd., star grosso con qd., non essere d'accordo con qd.; -, *n.* tensione, *f.* distendimento, *m.* [teressante.
Span'nend, *agg.* tensivo; *fig.* in-
Span'nenhoch, *agg.* alto d'un palmo. [palmo.
Span'nenlang, *agg.* lungo d'un
Span'ner, *m.* tenditore; caricatore, *m.*; (nat.) Familie der -, *f.* geometri, *m. pl.*
Spann'‖feder, *f.* molla, regolatrice, *f.* **-haken**, *m.* arpese, *m.* **-holz**, *n.* cosce, *f. pl.*; (tess.) distendino, *m.*; (stamp.) puntello, *m.* **-kette**, *f.* catena da arrestar le ruote, pastoja, *f.*; mit -n feſſeln, impastojare. **-kraft**, *f.* elasticità, tensione, molla, forza di espansione, *f.* **-kräftig**, *agg.* elastico. **-muskel**, *m.* estensore, *m.* **-rahmen**, *m.* stenditojo, *m.* **-raupe**, *f.* geometro, *m.* **-riegel**, *m.* tirante, *m.* asticciuola, *f.* **-riemen**, *m.* (calz.) coreggia, *f.* **-ſtab**, **-ſtock**, *m.* (tess.) randello, distendino, *m.* **-ſtrick**, *m.* pastoja, *f.*
Span'nung, *f.* tensione, tesa, *f.* distendimento, stiramento, *m.*; *fig.* aspettazione, aspettativa, disunione, *f.* disaccordo, *m.*; in - miteinander leben, non accordarsi insieme, vivere in disaccordo.
Spann'winde, *f.* instrumento per tendere la balestra, *m.*
Spar'büchſe, *f.* salvadanajo, *m.*
Spa'ren, *v. a.* risparmiare, salvare, serbare, riservare, sparagnare, mettere in serbo, mettere in avanzo, economizzare, far economie; keine Mühe -, non perdonare a fatica; weder Geld, noch Mühe -, non perdonare nè a spese, nè a fatiche; ſpare Deine Worte, t'è inutile di parlare, non ispendere invano le tue parole; -, *n.* risparmio, *m.* economia, *f.*
Spar'ende, **Spar'endchen**, } *n.* moccolo, *m.*

Digitized by Google

Spa'rer, *m.* economo, risparmiatore, *m.*; *prov.* ein - will einen Zehrer haben, a padre guadagnatore, figlio spenditore.
Spar'gel, *m.* sparago, sparagio, asparago, *m.*
Spar'gel‖beet, *n.* sparagiaja, *f.* sparagiajo, asparageto, *m.* **-brühe,** *f.* intingolo di sparagi, *m.* **-kree,** *m.* cedrangola, *f.* **-kohl,** *m.* broccoli, *m. pl.* cavolo broccoluto, *m.* **-pflanze,** *f.* sparagio, *m.* **-salat,** *m.* insalata di sparagi, *f.* **-suppe,** *f.* zuppa di sparagi, *f.* **-zeit,** *f.* stagione degli sparagi, *f.* [co, *m.*
Spar'herd, *m.* fornello economico, *m.*
Spark, *m.* (bot.) spergula, *f.*
Spar'‖kalk, *m.* calcestruzzo, *m.* calcina di gesso, *f.* muriacite, *m.* **-kasse,** *f.* cassa di risparmio ob. de' risparmi, *f.* banco di risparmio, *m.* **-kassenbuch,** *n.* libretto (della cassa de' risparmii), *m.* **-küche,** *f.* cucina economica, *f.* **-lampe,** *f.* lucerna ob. lampada economica, *f.*
Spär'lich, *agg.* scarso, parco, tenue, povero, frugale; rado, raro; tenue; -, *avv.* scarsamente, a stecchetto, parcamente.
Spär'lichkeit, *f.* scarsità, scarsezza, parcità, povertà, frugalità, magrezza, radezza, tenuità, *f.*
Spar'‖licht, *n.* candela economica, *f.* **-ofen,** *m.* fornello economico, *m.* **-pfennig,** *m.* gruzzolo, gruzzo, peculio, danaro risparmiato, *m.* pecunia tenuta in serbo, *f.*
Spar'ren, *m.* travicello, *m.* corrente, piana, *f.*; *fig.* einen - (zu viel) haben, avere un ramo (una vena) di pazzo (di pazzia), non avere tutti i suoi giorni ob. mesi, aver qualche granello di follia.
Spar'ren‖feld, *n.* distanza di travatura, *f.* **-holz,** *n.* legno a travicelli, *m.* **-kopf,** *m.* (arch.) mensola, bozza, bugna, *f.* beccatello, modiglione, mutilo, mutulo, aggetto, ascialone, sgabellone, *m.* **-kopfweite,** *f.* intermutulo, *m.* **-kreuz,** *n.* (arald.) cavalletto spezzato, capriolo, *m.* croce capriolata, *f.*
Sparr'werk, *n.* piane, correnti, *f. pl.* travicelli (d' un tetto), *m. pl.* cavallatura, intelajatura, intelajata, carcassa, *f.*
Spar'sam, *agg.* economo, parco, assegnato, circospetto; - mit etw. umgehen, usar parsimonia in qc., economizzare.
Spar'samkeit, *f.* parsimonia, economia, assegnatezza, parcità, moderazione nello spendere, *f.* risparmio, *m.* masserizia, *f.*
Spar'ta, *n.* (geogr.) Sparta, *f.* Lacedemone, *m.* Lacedemonia, *f.*
Sparta'ner, *m.* Spartano, Lacedemone, *m.*
Sparta'nisch, *agg.* spartano, di Sparta, lacedemone.
Spaß, *m.* scherzo, giuoco, spasso, *m.* baja, burla, celia, beffa, ciancia, *f.* motteggio, *m.*; aus -, zum -, per ischerzo, per giuoco, per burla, per (in) baja, a gabbo; ohne -, senza burle, in sul serio, davvero, da senno; derbe -, frasca, zannata, *f.*; - bei Seite, ohne -, bando agli scherzi, fuor di celia; - treiben, scherzare, burlare, celiare, fare spasso; seinen - verstehen, essere permaloso, non intendere gli scherzi, levarsi la mosca dal naso, non portare ob. tenere groppa, non portar basto; - verstehen, auf den - eingehen, tenere il lazzo, reggere al lazzo, (al)la celia; dem - ein Ende machen, finire il chiasso; seinen - mit jm. haben, burlarsi, beffarsi di qd., avere qd. a gabbo, corbellare qd.; seinen - an etw. haben, divertirsi di qc.
Spa'ßen, *v. n.* burlare, scherzare, celiare, giocare, fare spasso, far celia, dir (qc.) da burla; piacevoleggiare, motteggiare, barzellettare; damit ist nicht zu -, non è cosa da prendere a gabbo; nicht mit s. - lassen, non lasciarsi por mosche sul naso; immer zum - aufgelegt sein, aver sempre pronta la barzelletta.
Spaßerei', *f.* scherzi, giuochi, spassi, *m. pl.* baje, burle, celie, *f. pl.* sollazzo, passatempo, *m.*
Spaß'haft, *agg.* scherzoso, scherzevole, burlevole, burlesco, burlone, giocoso; piacevole, motteggevole, faceto, gioviale, lepido, bajoso; -e Meinsch, *m.* capo (uomo) ameno, *m.*; -e Einfall, *m.* facezia, *f.*
Spaß'haftigkeit, *f.* facezia, *f.* motto piacevole, *m.* burla, baja, celia, lepidezza, *f.*
Spaß'macher, *m.* burlone, buffone,bajone,scherzatore, celiatore, celione, motteggiatore, piacevolone, minchionatore, capo ameno, bellumore, capo ob. cervello armonico, *m.*
Spaß'vogel, }
Spat, *m.* (min.) spato, *m.*; (veter.) spavenio, spavento, *m.* giarda, *f.*
Spat, V. Spät. [*f.*
Spät, *agg.* tardo, tardivo; (bes. v. Obst) serotino, serotine; -, *avv.* tardi, fuor di tempo; die -esten Nachkommen, la più remota posterità; bis in die -e Nacht hinein, fino a notte inoltrata; in -er Nacht, nel pieno ob. colmo della notte, a notte avanzata; -e Tag, *m.* giorno inoltrato, *m.*; -e Stunde, *f.* alta ora, *f.*; bis in die -esten Zeiten, fino ai tempo più remoti; früh u. -, mattina e sera; früher ob. -er, tosto o tardi, prima o poi; - am Tage, sul cader del giorno; -estens, al più tardi, a più tardare, alla più lunga; -estens um 10 Uhr, alle dieci al più tardi; auf -er, a dopo; - im Jahre, a stagione avanzata; zu - kommen, ritardare, essere in ritardo; zu - gehen (v. der Uhr), ritardare.
Spät'apfel, *m.* mela tardiva, *f.*
Spat'artig, *agg.* spatoso.
Spät'blühend, *agg.* (bot.) tardivo.
Spa'tel, *m.* (chir.) spatola, *f.*; (pitt.) spatola, *f.* mestichino, *m.*; (stamp.) paletta, *f.*
Spa'telente, *f.* (nat.) miluina, *f.*
Spa'ten, *m.* vanga, *f.*; mit dem - umgraben, vangare.
Später, *agg.* posteriore, ulteriore; -, *avv.* più tardi.
Spät'erbse, *f.* pisello tardivo, *m.*
Spä'terhin, *avv.* più tardi, ulteriormente.
Spä'testens, V. Spät.
Spät'früchte, *f. pl.* frutti tardivi ob. serotini, *m. pl.*
Spath, V. Spat.
Spät'herbst, *m.* tarda stagione, seconda metà dell' autunno, vendemmia, *f.*
Spa'tig, *agg.* soffrente lo spavenio, il mal delle giarde.
Spationi'ren, *v. a.* spazieggiare; -, *n.* spazieggiatura, *f.*
Spa'tium, *n.* Spatien, *pl.* (stamp.) spazio, *m.*; durch Spatien trennen, spazieggiare.
Spät'‖jahr, *n.* tarda stagione, *f.* autunno, *m.* **-ling,** *m.* animale tardivo, frutto tardivo ob. serotino, *m.* **-obst,** *n.* frutte tardive, *f. pl.* **-reif,** *agg.* tardivo, serotino. **-sommer,** *m.* fine della state, *m.* ultimi bei giorni d' autunno, *m. pl.* estate di san Martino, *f.*
Spatz, *m.* passero, passerotto, *m.*
Spazie'ren, *v. n.* u. - gehen, andare a diporto ob. a spasso, fare una passeggiata, passeggiare, spasseggiare; - fahren, andare a diporto in carrozza, fare una scarrozzata; - reiten, fare una cavalcata; j. - führen, menare a spasso qd.
Spazier'‖fahrt, *f.* passeggiata ob. gita in carrozza, scarrozzata, *f.* **-gang,** *m.* gita, passeggiata, *f.* passeggio; luogo di pubblico passeggio, *m.* camminata, *f.* **-gänger,** *m.* passeggiatore, passeggiante, *m.* **-ort, -platz,** *m.* passeggiatojo, passeggio, luogo di passeggio, *m.* **-reise,** *f.* piccolo viaggio di diporto, *m.* **-ritt,** *m.* cavalcata, passeggiata a cavallo, corsa a cavallo, *f.* **-stock,** *m.* bacchetta, giannetta, *f.* frustino, *m.*
Spe, in -, *avv.* in erba, in aspettativa.
Specerei', V. Spezerei.
Specht, *m.* (nat.) picchio, *m.*
Specht'meise, *f.* (nat.) raperino, peciotto, *m.*
Special', *agg.* speciale, speziale, particolare; apposito.
Special'‖arzt, *m.* medico speciale, *m.* **-fach,** *n.* specialità, *f.* **-freund,** *m.* amico intimo, *m.*
Specialisi'ren, *v. a.* specializzare, specificare.
Specialität', *f.* specialità, specialità, particolarità, *f.*
Special'karte, *f.* carta particolare ob. speciale, *f.*
Special'mittel, *n.* rimedio specifico ob. speciale, *m.*
Speciell', V. Special.
Spe'cies, *f.* specie, spezie, sorta, *f.*; (farm.) droga semplice, *f.*; (aritm.) die 4 Species, le quattro operazioni (fondamentali), le prime quattro operazioni.
Spe'ciesgeld, *n.* danaro in ispecie, *m.*

Digitized by Google

Specification', *f.* specificazione, *f.* particolareggiamento, *m.*; (com.) divisa, *f.*
Specifici'ren, *v. a.* specificare, spezializzare, dichiarare in particolare.
Speci'ficum, *n.* specifico, *m.*
Speci'fiſch, *agg.* specifico; -e Gewicht, *n.* peso specifico od. morto, *m.* gravità specifica, *f.*; - ſchwer, grave in ispecie.
Spe'cimen, *n.* scampolo, campione, saggio, *m.* mostra, *f.*
Speck, *m.* lardo, *m.*; dünn geſchnittene -, lardello, pezzuolo di lardo, *m.*; mit - ſpicken, lardare, lardellare, condire con lardelli; *fam.* im - ſitzen, essere nell' abbondanza.
Speck'artig, *agg.* lardaceo, simile al lardo.
Speck'‖beule, *f.* lipoma, *m.* **-brühe**, *f.* brodo di lardo, *m.* **-ſeile**, *f.* lima sorda, *f.* **-fett**, *agg.* molto grasso. **-frau**, *f.* venditrice di lardo, *f.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) steotoma, *m.* tumore sottocutaneo di grasso, *m.* **-griebe**, *f.* lardinzo, cicciolo, *m.* **-hals**, *m.* collo grasso, *m.* **-handel**, *m.* commercio del pizzicagnolo, *m.* **-händler**, *m.* **-in**, *f.* pizzicaruolo, pizzicajuolo, pizzicagnolo, lardajuolo, *m.* **-a**, *f.* **-haut**, *f.* cotenna, cotica, *f.*
Spe'ckicht, } *agg.* molto grasso,
Spe'dig, } lardaceo, lardoso.
Speck'‖käfer, *m.* dermesto, *m.* **-kuchen**, *m.* focaccia al lardo, *f.* **-meiſe**, *f.* (nat.) cincinpotola, *f.* **-meſſer**, *n.* coltello da affettare il lardo, *m.* **-ſchnitte**, *f.* lardello, pezzuolo di lardo, *m.* fetta di lardo, *f.* **-ſchwarte**, *f.* cotenna, cotica, *f.* **-ſchwein**, *n.* porco grasso, porco che dà molto lardo, *m.* **-ſeite**, *f.* lardone, mezzina, *f.*; *fig.* die Wurſt nach der - werfen, dare un ago per avere un palo di ferro. **-ſtein**, *m.* lardite, steatite, *f.*
Specta'kel, *m.* baccano, chiasso, schiamazzo, frastuono, diavoleto, spettacolo, *m.*
Specta'kelmacher, *m.* schiamazzatore, *m.* [schiamazzo.
Specta'keln, *v. n.* far chiasso, fare
Specta'kelſtück, *n.* opera, commedia etc. di grande spettacolo, molto spettacolosa, *f.*
Spectral'analyſe, *f.* analisi spettrale, *f.*
Spectroſkop', *n.* spettroscopio, *m.*
Spec'trum, *n.* spettro, *m.*
Speculant', *m.* speculatore, teorichista, *m.*
Speculation', *f.* speculazione, intrapresa, *f.* progetto, *m.*; verfehlte -, cattiva speculazione, *f.*
Speculativ', *agg.* speculativo.
Speculativ'kraft, *f.* speculativa, *f.*
Speculi'ren, *v. n.* speculare, specolare, fare speculazioni.
Spedi'ren, *v. a.* (com.) spedire, spacciare, inviare.
Spediteur', *m.* speditore, spedizioniere, commissionario, caricatore, imprenditore di trasporto, *m.*
Spedition', *f.* spedizione, *f.* invio, *m.* [spedizione, *m.*
Speditions'geſchäft, *n.* negozio di
Speer, *m.* lancia, *f.* spiedo, bigordo, bagordo, *m.*
Speer'förmig, *agg.* (bot.) lanceolato. [*f.*
Speer'kraut, *n.* (bot.) polemonia,
Spei'che, *f.* razzo, razzuolo, radio, raggio, *m.*
Spei'chel, *m.* saliva, scialiva, bava, *f.* sputo, *m.*; - v. ſ. geben, salivare, render saliva.
Spei'chel‖drüſe, *f.* glandula od. ghiandola salivale, parotide, *f.*; -n, gavigne, *f. pl.* **-fiſch**, *m.* blennio, *m.* **-fluß**, *m.* salivazione, *f.* ptialismo, flusso di bocca, *m.*; den - befördernd, salivatorio. **-gang**, *m.* (anat.) condotto od. canale salivale, *m.* **-kur**, *f.* salivazione, *f.* **-lecker**, adulatore vile, piaggiatore, gingillino, *m.* **-leckerei**, *f.* vile adulazione, *f.* piaggiamento, lisciamento, *m.* cortigianeria, *f.*
Spei'cheln, *v. n.* salivare, rendere saliva, far saliva.
Spei'chelſtoff, *m.* materia salivale, *f.*
Spei'chen, *v. a.* mettere i razzi od. raggi ad una ruota, incastrare i razzi nel mozzo.
Spei'chenhalter, *m.* (mil.) randa, *f.* [ze, *m.*
Spei'chenſchließer, *m.* stringiraz-
Spei'cher, *m.* granajo, fondaco, magazzino, *m.*; in den - bringen, immagazzinare.
Spei'chern, *v. a.* mettere nel granajo, immagazzinare.
Spei'en, *v. a.* sputare, vomitare, recere; Feuer -, vomitare od. gettar fiamme; Feuer u. Flammen (Gift) -, schizzar fuoco e fiamme (veleno); -, *n.* sputare, vomito, *m.*
Spei'er, *n.* (geogr.) Spira, *f.*
Spei'erer, *m.* Spirese, *m.*
Spei'erling, V. Spierling.
Spei'gatt, *n.* (mar.) imbrunaglio, *m.* [dino, *m.*
Spei'ler, *m.* spranghetta, *f.* spie-
Spei'lern, *v. a.* mettere allo spiedino, attaccare allo spiedino, alla spranghetta.
Spei'napf, V. Spuknapf.
Spei'ſe, *f.* cibo, alimento, *m.* pietanza, vivanda, *f.*; mistura metallica, *f.*; die -n auftragen, anrichten, imbandir le vivande.
Spei'ſe‖amt, *n.* bottiglieria, *f.* **-anſtalt**, *f.* V. Speiſehaus. **-brei**, *m.* chimo, *m.* **-gewölbe**, *n.* dispensa, conserva, *f.* **-haus**, *n.* trattoria, osteria, rosticceria, *f.* **-kammer**, *f.* dispensa, conserva, *f.* **-karte**, *f.* cartina, *f.* **-kelch**, *m.* pisside, *f.* ciborio, *m.* **-kobalt**, *m.* (min.) smaltina, *f.* **-korb**, *m.* paniere pei comestibili, *m.* **-kübel**, *m.* vassojo, *m.* **-meiſter**, *m.* dispensiere, dispensatore, credenziere, siniscalco, *m.*; (bei den Alten) architriclinio, *m.*
Spei'ſen, *v. a.* cibare, alimentare, nutrire, dare da mangiare; *v. n.* mangiare, pranzare, cenare, stare a tavola, prendere cibo, cibarsi; nutrirsi; zu Mittag -, pranzare, desinare; zu Abend -, cenare; *fig.* im. mit leeren Hoffnungen -, pascere qd. di vane speranze.
Spei'ſenträger, *m.* (mil.) portavivande, *m.*
Spei'ſe‖opfer, *n.* o(b)blazione, *f.* **-röhre**, *f.* (anat.) esofago, canale alimentare, *m.* canna della gola, *f.* inghiottitojo, *m.* **-ſaal**, *m.* stanza da mangiare, *f.* salotto da mangiare, *m.* sala da pranzo, *f.*; (im Kloſter) refettorio, *m.* **-ſaft**, *m.* (anat.) chilo, *m.* **-ſchrank**, *m.* dispensa, conserva, *f.* guardavivande, *m.* moscajuola, *f.* **-wein**, *m.* vino da tavola, vino ordinario, *m.* **-wirth**, *m.* oste, trattore, taverniere, cuoco, *m.* **-wirthſchaft**, *f.* trattoria, *f.* **-zettel**, *m.* lista, nota (delle pietanze od. vivande), *f.* **-zimmer**, *n.* stanza da mangiare, *f.*
Spelt, } *m.* spelta, spelda, *f.* far-
Spelz, } ro, farricello, calvello, *m.* scandella, orzuola, *f.* tosetto, tosillo, *m.*
Spel'ze, *f.* pula, loppa, lolla, lisca, resta, gluma, *f.*
Spel'zig, *agg.* lopposo, restoso, pieno di lische, di pule od. di loppe.
Spelz'mehl, *n.* farina di spelta, *f.*
Spenda'bel, *agg. fam.* spendereccio. [presente, *m.*
Spen'de, *f.* distribuzione, *f.* dono,
Spen'den, *v. a.* distribuire, dispensare, dare.
Spen'der, *m.* dispensatore, distributore, *m.*
Spendi'ren, *v. a. fam.* dare, far doni, presenti.
Sper'ber, *m.* (nat.) sparviere, sparviero, *m.*; junge -, sparverugio, sparvieretto, *m.*; (mil.) spingarda, *f.*
Sper'ber‖baum, *m.* sorbo, *m.* **-beere**, *f.* sorba, *f.* **-kraut**, *n.* jeracio, *m.* **-männchen**, *n.* (nat.) moscardo, moscardino, *m.*
Sper'ling, *m.* passere, passero, *m.* passera, *f.*; junge -, passerotto, *m.*; *prov.* ein - in der Hand iſt beſſer als zwei auf dem Dache, è meglio fringuello in mano che tordo in frasca; meglio è pinzione in man che tordo in frasca; è meglio un tieni che due tu l'avrai; è meglio un uovo oggi che una gallina domani.
Sper'lingsartig, *agg.* (nat.) -e Vögel, passeracei, *m.*
Sper'lingsgezwitſcher, *n.* passerajo, *m.*
Sper'lingsneſt, *n.* nido di passero, passerajo, *m.*
Sperr'angelweit, *ave.* - auf, spalancato, sbarrato, largamente aperto.
Sperr'baum, *m.* barra, barriera, *f.* steccato, *m.*
Sper're, *f.* proibizione, *f.* divieto, interdetto, *m.* difesa, *f.*
Sperr'eiſen, *n.* bicornia, *f.* dilatatore, *m.*
Sper'ren, *v. a.* chiudere, serrare, sbarrare; auseinander -, spalancare; separare, allargare;

Digitized by Google

einen Platz -, bloccare una piazza; den Handel -, proibire, vietare l'esportazione; ins Gefängniß -, rinchiudere in prigione, imprigionare, incarcerare; ſ. -, chiudersi, serrarsi, non potere schiudersi; *fig.* ricalcitrare, tirare allo sprone.

Sperr'‖feder, *f.* (oriuol.) sordina, *f.* fermo, *m.* **-geld**, *n.* danaro per l'entrata, per passar la sbarra, *m.* **-glocke**, *f.* avemmaria, *f.* **-haken**, *m.* grimaldello, gingillo, scattino, *m.* **-holz**, *n.* (s)bavaglio, *m.* sbarra, *f.*

Sper'rig, *agg.* ingombrante.

Sperr'‖kette, *f.* catena per isbarrare, *f.* **-leiſte**, *f.* traversa, *f.* **-maul**, *n.* bocca od. gola largamente aperta, *f.* **-rad**, *n.* (oriuol.) barretta, *f.* **-riegel**, *m.* chiavistello, *m.* **-ſitz**, *m.* sedia a chiave, *f.* posto riservato (fra l'orchestra e la platea), *m.* **-ſtift**, *m.* (oriuol.) fermaruota, *f.* fermo, *m.*

Sper'rung, *f.* chiusa, *f.* blocco, *m.*

Sperr'wage, *f.* bilancino, *m.*

Sperr'weit, *avv.* - auf od. offen, largamente aperto, sbarrato, spalancato.

Sperr'zeit, *f.* tempo di chiudere le porte della città, *m.*

Spe'ſen, *f. pl.* spese, *f. pl.*

Spe'ſenrechnung, *f.* (com.) nota delle spese, dello sborso, *f.*; conto delle spese, *m.*

Speſ'ſart, *m.* (geogr.) Spessardo, *m.*

Spezerei', *f.* droga, spezieria, *f.* aroma, aromato, *m.*

Spezerei'‖handel, *m.* traffico di spezierie, *m.* **-händler**, *m.* droghiere, droghiero, *m.* **-handlung**, *f.* **-laden**, *m.* drogheria, farmacia, spezieria, *f.* **-waaren**, *f. pl.* droghe, *f. pl.*

Sphä're, *f.* sfera, spera, *f.* globo; orbe, *m.*; politiſche -, ambiente politico, *m.*

Sphä'renmuſik, *f.* armonia delle sfere, *f.*

Sphä'riſch, *agg.* sferico, sferale.

Sphäroid, *n.* sferoide, *f.*

Sphärome'ter, *m.* sferometro, *m.*

Sphinx, *f.* stinge, *f.*

Spick'aal, *m.* anguilla fumicata, *f.*

Spick'braten, *m.* arrosto lardato, *m.*

Spi'cken, *v. a.* lardare, allardare, lardellare, condire con lardelli, conciar con lardo; *fig.* ſeinen Beutel -, empire la sua borsa; *fam.* j. -, ugnere le mani a qd., corrompere qd.; -, *n.* lardatura, *f.* [to, *m.*

Spick'gans, *f.* petto d'oca fumato, *m.*

Spick'nadel, *f.* lardatojo, *m.*

Spie'gel, *m.* specchio, speglio, *m.* spera, *f.*; (mar.) - eines Schiffes, gradella di poppa, grela, rosa del timoniere, *f.*; ſ. im - beſehen, specchiarsi, guardarsi nello specchio; das wirſt Du Dir nicht hinter den -ſtecken, non tene vanterai; questo non ti porterà onore.

Spie'gelartig, *agg.* simile ad uno specchio.

Spie'gel‖beleg, *m.* stagno, *m.* **-beleger**, *m.* stagnatore, *m.* **-bild**, *n.* immagine riflessa da uno specchio, *f.*; miraggio, *m.* **-blank**, *agg.* pulito od. netto come uno specchio. **-eier**, *n. pl.* uova affrittellate, *f. pl.* **-erz**, *n.* miniera di ferro, specolare, *f.* **-fabrik**, *f.* manifattura di specchi, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricante di specchi, specchiajo, *m.* **-fechten**, *n.* V. Spiegelfechterei. **-fechter**, *m.* dissimulatore, ipocrita, ingannatore, ciarlatano, *m.* **-fechterei'**, *f.* dissimulazione, finzione, ipocrisia, ciarlataneria, *f.* inganno, *m.* fantasmagoria, *f.* **-feder**, *f.* piuma a specchietti, *f.* **-fenſter**, *n.* finestra da specchio, *f.* **-fläche**, *f.* piana d'uno specchio, *f.* **-folie**, *f.* stagno, *m.* foglia di piombo, *f.* **-futter(al)**, *n.* fodero di specchio, *m.* custodia di specchio, *f.* **-gießer**, *m.* fabbricante di specchi, specchiajo, *m.* **-glas**, *n.* cristallo, vetro di specchio, specchio, *m.* pietra speculare, *f.* **-glatt**, *agg.* liscio, unito come un cristallo, a guisa d'uno specchio. **-händler**, *m.* mercante di specchi, specchiajo, *m.* **-hell**, *agg.* chiaro, lucido come uno specchio.

Spie'gelicht, } *agg.* speculare, si-
Spie'gelig, } mile a specchio, liscio od. unito come uno specchio.

Spie'gel‖klar, *agg.* netto, pulito come uno specchio. **-lehre**, *f.* catottrica, *f.* **-macher**, *m.* specchiajo, *m.* **-manufaktur**, *f.* manifattura di specchi, *f.*

Spie'geln, *v. a.* riflettere; *v. n.* lucere, splendere, brillare, essere lucido come uno specchio; ſ. -, specchiarsi; *fig.* ſ. an jm. -, specchiarsi in qd.

Spie'gel‖pfeiler, *m.* spalla, spalletta, *f.* **-quadrant**, *m.* quadrante di riflessione, *m.* **-rahmen**, *m.* cornice di specchio, *f.* **-rand**, *m.* ugnatura, *f.* **-rappe**, *m.* cavallo morello a specchietti, *m.* **-roche**, *f.* occhiata, *f.* **-ſcheibe**, *f.* lastra di cristallo, *f.* cristallo, *m.* **-ſchiefer**, *m.* schisto speculare, *m.* **-ſchiff**, *n.* navio con poppa rasa, *m.* **-ſchimmel**, *m.* cavallo bianco a specchietti, *m.* **-ſchleifer**, *m.* pulitore od. lisciatore di specchi, *m.* **-ſextant**, *m.* sestante di riflessione, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra specolare, mica, scagliuola, *f.* specchio d'asino, *m.* **-teleſkop**, *n.* telescopio catottrico, *m.* **-tiſchchen**, *n.* toeletta *f.* specchio mobile, *m.*

Spie'gelung, *f.* splendore, luccicare, riflettere, *m.* riflessione, *f.*

Spie'gel‖wand, *f.* muro guarnito di specchi, *m.* **-zimmer**, *n.* gabinetto guarnito di specchi, *m.*

Spie'ke, *f.* (bot.) lavendula, lavanda, *f.* spigo, spico, nardo, *m.* [spicanardi, *m.*

Spie'kenarde, *f.* (bot. u. farm.)

Spie'ker, *m.* chiodo, *m.*

Spie'kern, *v. n.* (mar.) chiodare.

Spieköl, *n.* olio di spigo, olio nardino, *m.*

Spiel, *n.* giuoco, *m.*; partita; rappresentazione, recita, *f.*; scherzo, capriccio, giuoco, *m.*; ſtumme -, recita muta, pantomima, *f.*; ein - Karten, un fascio od. mazzo di carte; ein - Kegel, un giuoco di birilli; dem -e ergeben ſein, essere dedito al giuoco; das - gewinnen, guadagnar la partita; gewonnenes - haben, aver guadagnato tutto, aver superato il maggior ostacolo; jm. gewonnen - geben, darla vinta, dar giuoco vinto a qd.; ein leichtes - haben, aver bel giuoco; ſeine Hand mit im -e haben, ſ. mit ins - mengen, aver mano in pasta; j. mit ins - ziehen, compromettere qd.; laß mich dabei aus dem -, lasciami da parte, fuor d'impiccio; im -e ſein, andarne di mezzo; wenn das materielle Intereſſe im -e iſt, quando ne va di mezzo l'interesse materiale; gemeinſchaftliches - mit jm. machen, far causa comune con qd.; die Hände im - haben, aver le mani in pasta; ein gewagtes - ſpielen, arrischiar molto; das - verloren geben, dar la pace vinta; jm. das - verderben, guastare il giuoco a qd.; ſein Vermögen aufs - ſetzen, avventurare il suo, azzardare, esporre il suo; ſein Leben aufs - ſetzen, (ar)rischiar la sua vita, mettere od. porre a rischio, a cimento la sua vita; unſer Leben ſteht auf dem -e, ne va la (nostra) vita; ſein - verſtehen, saper barca menare; ſein - mit etw. treiben, farsi beffe di qc., prendere a giuoco qc.; der Teufel iſt mit im -e, il diavolo qui ha messo la coda; gute Miene zu böſem -e machen, far buon viso a qc., portare od. prendersi qc. in pace; ein - der Natur, uno scherzo della natura; ein - des Glückes, un trastullo della fortuna; das - rühren, battere il tamburo; mit klingendem -e, a cassa battente.

Spiel'‖art, *f.* maniera di giuoco; maniera di suonare, *f.*; giuoco, *m.*; variazione, *f.* scherzo della natura, *m.* **-ball**, *m.* palla da giuocare, *f.*; *fig.* giuoco, trastullo od. bersaglio (della fortuna), ludibrio, *m.*; ein - des Schickſals ſein, essere giuoco della fortuna. **-bank**, *f.* casa di giuoco; prenditoria, ricevitoria, *f.* **-bret**, *n.* tavoliere, tavoliero, scacchiere, *m.* **-bruder**, *m.* giuocatore, *m.* **-bude**, *f.* lotteria, botteguccia dove si giuoca a' dadi, *f.*

Spiel'chen, *n.* giocata, *f.* giochetto, giocolino, *m.* partitina, *f.*

Spiel'doſe, *f.* scatola armonica da musica, con cariglione a musica, *f.*

Digitized by Google

Spie'len, *v. a.* giuocare, scherzare; *v. n.* giuocare, ludere, **divertirsi**, trastullarsi, sollazzarsi; rappresentare, recitare, far una parte (nel teatro); suonare (il clavicembalo); (teatr.) rappresentare; in der Lotterie -, mettere al lotto; Billard, Karten, Kegel, Ball -, giuocare (fare) al bigliardo, alle carte, ai birilli, a palla; um etw. -, um Geld -, giuocar d'interesse; hoch -, giuocar grosso; niedrig -, giocar di poco; falſch -, mariolare; Klavier -, suonare, toccare il clavicembalo; (auf der) Geige, Flöte, Harfe ꝛc. -, suonare il violino, il flauto, l'arpa; vom Blatte -, suonare a prima vista, a libro aperto; eine Rolle -, fare (giuocare) una parte; *fig.* eine große Rolle -, aver grande importanza, far una gran figura; mit dem Feuer -, scherzare col fuoco; das Stück ſpielt in Paris, scena: Parigi, la scena si passa (è) a Parigi; den großen Herrn -, far da padrone, spacciarla da grande, far del (il) grande; den Klugen, den Dummen ꝛc. -, simulare il prudente, lo sciocco etc., fare il saccente, lo sciocco; mit etw. -, scherzare, giuocare di qc., farsi giuoco di qc.; -d lernen, apprendere od. imparare giuocando, con gran facilità; mit Worten -, bisticciare; ein gewagtes Spiel -, mettersi ad un gran rischio; jm. einen Streich -, V. Streich; jm. etw. in die Hände -, procurare qc. a qd.; die Waſſerkünſte -, le fontane, le acque gettano; das Geſchütz - laſſen, far giuocare i cannoni; ins Blaue, ins Rothe ꝛc. -, dar nell'azzurro, nel rosso etc., tirare (dare) sull'(nell') azzurro, sul rosso; heute wird nicht geſpielt, oggi non v'è teatro; die Fahnen - im Winde, le bandiere sventolano; den Krieg in ein Land -, portar la guerra in un paese; er läßt nicht mit ſ. -, non vuole scherzo, non è uomo da scherzi, con lui non conviene scherzare.

Spie'ler, *m.* giuocatore, suonatore, *m.*; falſche -, mariuolo, baro, *m.*; (teatr.) attore, artista, *m.*; (v. Hajardſpielen) biscajuolo, *m.*

Spie'lerbande, *f.* banda di giuocatori, *f.*

Spielerei', *f.* scherzo, giuoco, trastullo; gioca(t)tolo, giocolino, ninnolo, giuocherello, *m.* bagattella, cosa da nulla, baloccaggine, *f.*

Spiel'‖freund, *m.* amico del giuoco, *m.* **-gebrauch**, *m.* usanza del giuoco, *f.* **-gehülfe**, *m.* assistente, compagno nel giuoco, *m.* **-geld**, *n.* messa, posta, *f.* danaro messo al giuoco, *m.* **-gefährte, -genoß**, *m.* compagno al giuoco, *m.* **-geſellſchaft**, *f.* compagnia od. brigata di giuocatori, *f.* **-geſetz**, *n.* regola od. legge di giuoco, *f.* **-gewinnſt**, *m.* guadagno fatto al giuoco, *m.* **-glück**, *n.* fortuna nel (al) giuoco, *f.*

Spiel'haus, *n.* bisca, biscaccia, biscazza. casa da giuocare, *f.* scannatojo, *m.*; immer in den Spielhäuſern liegen, frequentar la bisca, essere un biscajuolo, un biscazziere, biscazzare.

Spiel'‖kamerad, *m.* compagno di giuoco, *m.* **-karte**, *f.* carta da giuoco, *f.* **-kaſſe**, *f.* cassa del giuoco, *f.* **-klub**, *m.* club, crocchio, *m.* od. brigatella di giuocatori, *f.* **-leute**, *m. pl.* musici, musichini, suonatori, *m. pl.* **-luſt**, *f.* voglia di giuocare, *f.* **-mann**, *m.* musico, suonatore, *m.* **-marke**, *f.* marca da giuocare, puglia, *f.* gettone, brincolo, *m.* **-narr**, *m.* uomo dedito al giuoco, *m.* **-ort**, *m.* luogo dove si giuoca od. atto a giocarvi, *m.* bisca, *f.* **-partie**, *f.* partita, giocata, *f.* **-pfennig**, *m.* gettone, *m.*

Spiel'‖platz, *m.* piazza da giuocare, *f.* **-raum**, V. Spielplatz; tolleranza, *f.* giuoco, spostamento, *m.*; *fig.* campo, *m.*; Spielraum einer Kanone, vento d'un canone, *m.* **-regel**, *f.* regola del giuoco, *f.* **-ſachen**, *f. pl.* balocchi, gioca(t)toli, giocarelli, trastulli (de' bambini), *m. pl.* crepunde, *f. pl.* gingilli, ninnoli, *m. pl.* **-ſchuld**, *f.* debito di giuoco, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola infantile, *f.* giardino dell'infanzia, *m.* **-ſtunde**, *f.* ora del giuoco, della ricreazione, *f.* **-ſucht**, *f.* mania od. passione del giuoco, *f.* furore di giocare, *m.* **-tag**, *m.* giorno di gioco, *m.* **-teller**, *m.* piattino (per la messa del giuoco), *m.* **-teufel**, *m.* demonio del giuoco; giuocatore appassionato, *m.* **-tiſch**, *m.* tavola da giuoco, *f.* **-uhr**, *f.* orologio a cariglione, pendolo con l'organetto, *m.* **-verderber**, *m. fig.* guastafeste, *m.*

Spiel'waaren, *f. pl.* V. Spielzeug.

Spiel'waaren‖geſchäft, *n.* magazzino di giocattoli, *m.* **-händler**, *m.* mercante di giocattoli, baloccajo, *m.*

Spiel'‖werk, *n.* giocattolo, trastullo, balocco; giuoco, *m.* soneria (d'un orologio), *f.* cariglione, gariglione; sollazzo, scherzo, *m.* **-wuth**, *f.* mania, *f.* od. furore del giuoco, *m.* **-zeit**, *f.* tempo del giuoco, della ricreazione, *m.*

Spiel'zeug, *n.* giocattolo, trastullo, balocco, badalucco, gingillo, *m.* bazzecole, *f. pl.* ninnolo, *m.*

Spiel'zimmer, *n.* stanza dove si giuoca, *f.* [pertica, *f.*

Spier, *m.* moccolo, *m.*; (mar.)

Spie're, *f.* (mar.) percia, *f.* bastone, *m.*

Spier'ling, *m.* sorba, *f.*

Spieß, *m.* spiedo, schidione, *m.* asta, *f.* bagordo, spuntone, *m.*; an den - ſtecken, inschidionare, infilzare nello schidione; Stoß mit dem -e, spuntonata, astata; am -e Gebratene, *n.* arrosto girato, *m.*; *fam.* er ſchreit, als wenn er am - ſteckte, egli grida, come se venisse strangolato od. scorticato.

Spieß'bürger, *m.* cittadinuzzo di fava, *m.* gente minuta, *f.*

Spieß'bürgerlich, *agg.* a guisa d'un cittadinuzzo di fava.

Spieß'chen, *n.* spiedetto, *m.* asticciuola, *f.*

Spie'ßen, *v. a.* infilzare; (auf einen Pfahl) impalare; trafiggere, traforare; -, *n.* impalatura, infilzatura, *f.*

Spie'ßer, *m.* (cacc.) cerviatto, cervo di due anni, fusone, *m.*

Spieß'förmig, *agg.* astato, in forma di spiedo.

Spieß'‖gehörn, *n.* (cacc.) primo corno d'un cerviatto, *m.* **-gerte**, *f.* bacchetta, verga, *f.* scudiscio, *m.* **-geſell**, *m.* compagno, complice, camerata, *m.*

Spieß'glanz, *m.* antimonio, stibio, *m.* magnesia di saturno, *f.*

Spieß'glanz‖blumen, *f. pl.* fiori d'antimonio, *m. pl.* **-weiß**, *n.* cerussa d'antimonio, *f.*

Spieß'‖glas, *n.* V. Spießglanz. **-haar**, *n.* setola, *f.* **-hirſch**, V. Spießer.

Spie'ßig, *agg.* puntato, astato.

Spieß'‖ruthe, *f.* bacchetta, verga, *f.*; -n laufen, passar per le bacchette; -n laufen laſſen, bacchettare. **-träger**, *m.* astifero, *m.* **-wurzel**, *f.* fittone, perno, *m.*

Spill'baum, *m.* manovella, *f.*

Spill, *n.* } argano, mulinello, *m.*
Spil'le, *f.* }

Spil'ling, *m.* susina, prugna gialla, *f.*

Spill'ſeite, *f.* linea femminile, *f.*

Spinat', *m.* (bot.) spinace, atreplice, *m.* [gno, *m.*

Spin'd(e), *n.* (*f.*) armadio, scri-

Spin'del, *f.* fuso, rocchetto; ago, arpione, albero, perno; ciiindro, *m.*; (anat.) radio, raggio, *m.*

Spin'del‖baum, *m.* fusaggine, *f.* silio, *m.* **-beine**, *n. pl.* gambe fusolate, *f. pl.* **-dünn, -dürr**, *agg.* affusolato, secco allampanato od. arrabbiato, secco spento od. come un uscio. **-förmig**, *agg.* fusiforme, in forma di fuso, (af)fusato; - geſtalten, affusolare, affusare, affusellare. **-knopf**, *m.* cocca, *f.* **-körbchen**, *n.* fusiera, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) cartamo. *m.* **-macher**, *m.* fusajo, *m.* **-jäule**, *f.* (arch.) colonna fusata, *f.* **-ſchnecke**, *f.* (nat.) fuso, *m.* **-welle**, *f.* rocchetto, *m.*

Spinell', *m.* spinello, *m.* spinella, *f.*

Spinett', *n.* spinetta, *f.*

Spinn'bar, *agg.* tessile, che si può tessere.

Spin'ne, *f.* ragno, ragnolo, ragnatello, *m.* aragna, *f.*; Familie der -n, *f.* aracnidi, *m. pl.*

Spin'nefeind, *agg. fam.* molto ostile; jm. - ſein, odiare a morte qd.

Spin'nen, *v. a.* filare; fein, grob -, filar sottile, grosso; Taback -, mettere tabacco in corda; *fig.* ordire, tramare; die Katzen -,

Digitized by Google

i gatti fanno le fusa, tornisco-no: *prov.* es iſt nichts ſo fein geſponnen, es kommt doch end-lich an die Sonnen, nulla al mondo di celato, che non venga un dì svelato; ciò che neve chiude, sole apre; -, *n.* filare, *m.* filatura, *f.*

Spin'nenartig, *agg.* (nat.) -e Thier, *n.* aracnide, *f.*

Spin'nenfauna, *f.* fauna aracnologica, *f.*

Spin'nengewebe, *n.* ragna, ra-

Spin'nennetz, gnatela, *f.* ragnatelo, *m.* tela di ragno od. d'aragno, *f.*; dünn wie Spinnengewebe, tenue come un ragnatelo.

Spin'ner, *m.* -in, *f.* filatore, filandiere, *m.* filatora, -trice, filandaja, *f.*; (nat.) bombice, *m.*

Spinnerei', *f.* arte di filare; filanda (di seta), filatura, *f.* filatojo, *m.* [filatura, *m.*

Spin'nerlohn, *m.* prezzo della

Spin'newebe, V. Spinnengewebe.

Spinn'fliege, *f.* (nat.) ippobosca, *f.*

Spinn'haus, *n.* filanda, filatura, *f.* filatojo, *m.*; casa di correzione, di lavoro, *f.* **-maſchine**, *f.* filatojo, *m.* macchina da filare, *f.* **-mühle**, *f.* mulino da filare, filatojo, *m.* **-rad**, *n.* filatojo, mulinello, *m.* **-raupe**, *f.* baco di seta, *m.* **-rocken**, *m.* rocca, conocchia, *f.*; - voll, roccata, *f.* pennecchio, *m.*; (den Flachs) auf den - legen, inconocchiare. **-ſchule**, *f.* scuola di filatrici, *f.* **-ſeide**, *f.* filosello, *m.* **-ſtube**, *f.* stanza dove si fila, filanda, *f.* **-webenhaut**, *f.* (nat.) aranea, aracnoide, *f.*; Entzündung der -, aracnoidite, *f.*

Spint, *m.* sugna dell'albero, *f.* alburno, *m.* [tore, *m.*

Spion', *m.* spia, *f.* spione, delatore, *m.*

Spiona'ge, *f.* spionaggio, spionamento, *m.* [spia.

Spioni'ren, *v. n.* spiare, far la

Spira'le, *f.* spirale, spira, linea spirale, *f.*

Spiral'feder, *f.* spirale, molla, *f.* **-förmig**, *agg.* spirale, fatto a spira, turbinato. **-linie**, *f.* spirale, linea spirale, *f.*

Spiritiſt', *m.* spiritualista, *m.*

Spiritualis'mus, *m.* spiritualismo, *m.*

Spiritualiſt', *m.* spiritualista, *m.*

Spirituo'ſen, *pl.* spirituosi, liquori spiritosi, *m. pl.* bevande spiritose, *f. pl.*

Spi'ritus, *m.* spirito, alcool, *m.*

Spital', *n.* spedale, ospizio, ospedale, *m.*; - für Frauen, ginecomio, *m.*; - für Greiſe u. Invaliden, gerocomio, gerontocomio, gerontotrofio, *m.*

Spital'kirche, *f.* chiesa d'uno spedale, *f.* **-mutter**, *f.* direttrice od. economa d'uno spedale, *f.* **-prediger**, *m.* predicatore od. curato d'uno spedale, *m.* **-vorſteher**, *m.* ispettore od. direttore d'uno spedale, spedaliere, spedalingo, *m.*

Spit'tel, *m.* (o)spedale, *m.*

Spitz, *agg.* acuto, appuntato, affilato, in (a) punta; pinzuto; *fig.* pungente, arguto; - machen, affilare, appuntare, assottigliare; -er werden, assottigliarsi; - zulaufen, terminarsi a punta.

Spitz, *m.* (nat.) can lupo, *m.*; *fig.* einen - haben, esser brillo, esser un po' ubbriaco od. avvinazzato.

Spitz'hamboß, *m.* bicornia, incudine con due corni, *f.* **-bart**, *m.* barba puntuta, basetta, *f.* **-berg**, *m.* picco, *m.* **-bogen**, *m.* (arch.) archiacuto, archeggiato in acuto, ogivo, *m.* **-bogenſtil**, *m.* architettura archiacuta, *f.* **-bogig**, *agg.* ogivale. **-bohrer**, *m.* punzone, scalpello da chiodajuolo, *m.* **-bolzen**, *m.* bolcione puntuto, *m.*

Spitz'bube, *m.* furbo, furfante, briccone, furoncello, barone, ladro, mariuolo, gognolino, *m.*; kleine -, furfantello, bricconcello, *m.*

Spitz'buben'bande, *f.* banda di bricconi, *f.* **-geſicht**, *n.* viso da ladro, *m.* **-ſprache**, *f.* lingua furbesca, *f.* gergo, *m.* **-ſtreich**, *m.* baronata, bricconata, bricconeria, *f.* atto da briccone, tiro da ladro, *m.*; -e ausführen, ladroneggiare.

Spitzbüberei', *f.* baronata, bricconeria, bricconata, furfanteria, *f.* ladroneggio, *m.*

Spitz'bübin, *f.* furba, ladra, rubatrice, *f.*

Spitz'bübiſch, *agg.* furbo, furbesco, ladronesco; da furbo, da mariuolo, raggiratore.

Spitz'chen, *n.* piccola punta, *f.*

Spi'tze, *f.* punta; somma, cima; testa, *f.* capo; puntale (della canna), *m.*; -n, *pl.* trine, *f. pl.* merli, merletti, bigheri, dentelli, pizzi, *m. pl.*; genähte -n, merletti ad ago; die - verlieren, spuntarsi (v. Nadeln); mit einer - verſehen, puntato, puntuto, acuto in punta; in eine - auslaufen, terminarsi in punta; einer Sache die - abbrechen, spuntare qc., levar la punta a qc.; *fig.* rendere innocuo qc.; etw. auf die - ſtellen, rovesciare, rovinare, distruggere qc.; alles auf die - treiben, spingere tutto agli estremi; esagerare tutto, trasmodare; jm. die - bieten, voltar la punta a qd., far testa, far fronte, resistere a qd.; an der - des Heeres ſtehen, essere alla testa dell'esercito; an der - eines Unternehmens ſtehen, essere capo d'un'impresa; primeggiare.

Spitz'eiſen, *n.* cagnaccia, *f.*

Spi'tzen, *v. a.* appuntare, affilare, aguzzare, acuire, far la punta, inacutare; die Ohren -, tendere gli orecchi, star coll'orecchio teso, drizzare od. appuntare gli orecchi; far orecchie di mercante; den Mund -, fare il bocchino; *fig.* ſ. auf etw. -, darsi belle speranze, aspettare con certezza qc., fare assegnamento su qc.

Spi'tzen'arbeit, *f.* lavoro di merletti od. di trine, *m.* **-ärmel**, *m.* manico guarnito di merletti, *m.* **-aufſatz**, *m.* acconciatura di merletti, *f.* **-beſatz**, *m.* guarnitura di merletti, *f.* **-garn**, *n.* fil(at)o di merletti, *m.* **-handel**, *m.* traffico od. negozio di merletti, *m.* **-händler**, *m.* mercante di merletti, trinajo, *m.* **-haube**, *f.* cuffia di merletti, *f.* **-kleid**, *n.* vestito guarnito di merletti, *m.* **-klöppel**, *m.* fuso, piombino, *m.* **-klöpplerin**, *f.* donna che fa merletti, trinaja, *f.* **-kragen**, *m.* collare a merletti, *m.* **-muſter**, *n.* modello da merli, *m.* **-ſchleier**, *m.* velo di merli, *m.* **-ſtich**, *m.* punto di merletti, *m.* **-tuch**, *n.* fazzoletto a merletti, *m.* **-waare**, *f.* **-werk**, *n.* opera di merletti, *f.* merli, merletti, *m. pl.* trine, *f. pl.* **-zwirn**, *m.* filato da merletti, refe da bigheri, *m.*

Spitz'feile, *f.* lima da straforo, *f.*

Spitz'findig, *agg.* arguto, sottile, sofistico, cavilloso, scaltro, astuto, puntiglioso; - ſein, guardarla nel sottile.

Spitz'findigkeit, *f.* sofisma, *m.* sofisticheria, sottigliezza, arguzia, acutezza, *f.* acume, *m.* astuzia, scaltrezza; cavillazione, *f.* cavillo, puntiglio, *m.*; -en ſuchen, cercar cinque piedi al montone.

Spitz'glas, *n.* bicchieretto, bicchierino con piede, da liquori, *m.* **-hacke**, *f.* piccone, *m.* zappa appuntata, *f.* zappone, *m.* **-hammer**, *m.* **-haue**, *f.* martello appuntato, *m.* martellina, *f.* piccone, picchiatello, picchierello, *m.* **-horn**, *n.* buccina, *f.* buccino, *m.* **-hut**, *m.* cappello appuntato; pane di zucchero, *m.*

Spi'tzig, *agg.* puntuto, appuntato, acuto, aguzzo; *fig.* caustico, mordace, pungente, piccante, satirico, sarcastico; -, *avv.* a punta; -e Naſe, *f.* naso affilato, *m.*; -e Reden, *f. pl.* discorsi pungenti, *m. pl.*

Spi'tzigkeit, *f.* *fig.* causticità, mordacità, *f.* sarcasmo, *m.*

Spitz'kopf, *m.* testa puntata, *f.*; *fig.* uomo scaltro, volpone, *m.* **-maus**, *f.* (nat.) sorice, sorce, toporagno, museragnolo, museragno, *m.* **-meißel**, *m.* subbia, *f.* subbio, picchierello, *m.* **-name**, *m.* soprannome, cognome, *m.*; einen -n beilegen, soprannomare. **-naſe**, *f.* naso affilato od. profilato, *m.* **-näſig**, *agg.* che ha il naso affilato. **-pfahl**, *m.* palafitta, *f.* **-rad**, *n.* trafila, *f.* **-ſäge**, *f.* gattuccio, *m.* sega a mano, *f.* **-ſäule**, *f.* guglia, aguglia, *f.* obelisco, *m.* meta, *f.* **-winder**, *m.* trapano, *m.* **-winkelig**, *agg.* acutangolo. **-wort**, *n.* motto od. detto pungente, arguto, satirico, motteggio, *m.* parola pungente, mordace, staffilata, *f.* sarcasmo, *m.* **-zahn**, *m.* dente canino, *m.*; (des Pferdes) piana, *f.* [*m.*

Splcen, *m.* splene, mal di milza,

Splee'nig, *agg.* splenetico.

Digitized by Google

Spleiße, *f.* scheggia, *f.*
Spleißen, *v. a.* fendere, spaccare; *v. n.* fendersi.
Splint, *m.* alburno, *m.* sugna dell'albero; chiavetta, scheggia, copiglia, *f.*
Splin'ter, V. Splitter
Splint'gatt, *n.* pertugio per la chiavetta, *m.* [tare.
Spliß'fen, *v. a.* impiombare; giun-
Spliß'‖hammer, *m.* martello per impiombare, *m.* **-horn,** *n.* agugliotto, *m.* caviglia per impiombare, *f.* impiombatojo, *m.*
Spliß'fung, *f.* impiombatura, *f.*
Split'ter, *m.* scheggia, scheggiuzza, sverza, *f.*
Split'terchen, *n.* scheggiuola, scheggiuzza, *f.* bruscolo, fuscellino, *m.*
Split'terig, *agg.* scheggioso, pieno di scheggie, bruscoloso.
Split'tern, *v. a.* scheggiare, fare scheggie, schiantare; *v. n.* scheggiarsi, rompersi in ischeggie, schiantarsi, sfaldarsi, sfogliarsi.
Split'ternackt, *agg.* nudo nudello, ignudo affatto, ignudo nato, ignudo e bruco, nudo bruco.
Split'terrichten, *v. a.* censurare, criticare minuziosamente, con pedanteria.
Split'terrichter, *m.* censore, criticatore minuto, uomo puntiglioso, *m.*
Spliß'eifen, *n.* (mar.) intrecciatojo, cavicchio da impiombare, *m.*
Spliß'en, *v. a.* impiombare.
Spoliant', *m.* spogliatore, *m.*
Spo'lien, *f. pl.* spoglie, *f. pl.*
Spondäiſch, *agg.* spondaico.
Spondäus, *m.* spondeo, *m.*
Spon'ning, *f.* (mar.) giarlotto, *m.*
Spontan', *agg.* spontaneo, spontano.
Sponton', *n.* spuntone, *m.*
Spora'den, *f. pl.* (geogr.) Sporadi, *f. pl.*
Spora'diſch, *agg.* sporadico.
Spo'ren, *m.* V. Sporn.
Spo'ren, *v. n.* corrompersi, marcire, imputridire.
Spo'rer, *m.* spronajo, *m.*
Sporn, *m.* (*pl.* Sporen) sprone, sperone, *m.*; *fig.* incentivo, stimolo, puntiglio, pungiglio, *m.*; ſ. ſeine Sporen verdienen, ben meritare gli onori, le distinzioni (che si ricevono); einem Pferde die Sporen geben, dar od. toccar di sprone (degli sproni) a un cavallo, dar di piedi al cavallo.
Sporn'‖ader, *f.* vena toracica esteriore, *f.*; (veter.) cinghiaja, *f.* **-artig,** *agg.* in forma di sprone. **-blume,** *f.* speronella, *f.*
Spor'nen, *v. a.* spronare, dare (toccare) di sprone, stimolare.
Sporn'‖flügel, *m.* (nat.) jacana, *f.* **-förmig,** *agg.* (bot.) speronato. **-füße,** *m. pl.* piedi spronati, *m. pl.* **-halter,** *m.* sovatto che regge lo sprone, *m.* **-leder,** *n.* guernitura dello sprone, *f.* cintolino dello sprone, *m.* **-macher,** *m.* spronajo, *m.* **-rädchen,** *n.* spronella, stella, *f.* **-riemen,** *m.* V. Sporenleder. **-ſtätig,** *agg.* restio allo sprone. **-ſtich, -ſtoß,** *m.* fiancata, spronata, *f.* colpo di sprone, *m.* **-ſtreichs,** *avv.* a spron battuto, a briglia sciolta, a briglia abbandonata, a tutto corso. **-träger,** *m.* V. Sporn-leder. **-vogel,** *m.* (nat.) parra, *f.* **-wunde,** *f.* spronaja, *f.*
Spor'tel, *m.* cesto, canestro, *m.* canestra, *f.*
Spor'teln, *f. pl.* sportole, sportule, *f. pl.* emolumenti, proventi, *m. pl.* rigaglia, *f.*
Spor'teltaxe, *f.* tassa delle spese, delle sportule, *f.*
Spott, *m.* derisione, beffa, *f.* ludibrio, scherno, sarcasmo, motteggio, *m.*; ſeinen - mit etw. (jm.) treiben, farsi beffe di qc., schernire qd.; aus (zum) -, per derisione, per ischerno, per beffa, motteggevolmente; mit - u. Schande abziehen, restare colle beffe e col danno, aver busse e corna.
Spott'‖benennung, *f.* soprannome, *m.* **-bild,** *n.* caricatura, *f.* **-dichter,** *m.* poeta satirico, epigrammatista, *m.* **-droſſel,** *f.* (nat.) (merla) poliglotta, *f.* uccello sbeffeggiatore, *m.*
Spöttelei', *f.* scherno, motteggio, *m.* motteggeria, beffa, *f.*
Spöt'teln, *v. n.* motteggiare, schernire, dileggiare; über j. -, schernire, beffare, dileggiare qd.
Spot'ten, *v. n.* jš. od. über j. -, schernire, beffare, dileggiare, berteggiare, canzonare, motteggiare, favoleggiare, cuculiare qd., farsi beffe, burlarsi, prendersi giuoco di qd.
Spot'tenswerth, } *agg.* degno di
Spot'tenswürdig, } scherno, di derisione; derisibile, schernevole, beffevole.
Spöt'ter, *m.* -in, *f.* schernitore, beffatore, beffardo, befféggiatore, motteggiatore, dileggiatore, minchionatore, corbellatore, riditore, *m.* -trice, *f.*
Spötterei', *f.* scherno, motteggio, dileggio, *m.* derisione, beffa, burla, *f.*
Spott'‖gebot, *n.* offerta ridicola, *f.* **-gedicht,** *n.* satira, poesia motteggevole od. mordace, *f.* epigramma, *m.* **-gelächter,** *n.* risa di scherno, *f. pl.* sghignazzata, ghignata, *f.* riso schernevole, *m.* **-geld,** *n.* prezzo vilissimo, *m.*; etw. um ein - verkaufen, vendere qc. a vil prezzo, a prezzo vilissimo, abbacchiare, bacchettare qc.; für ein - kaufen, comprare per un prezzo di pane.
Spöt'tiſch, *agg.* motteggevole, mordace, satirico, schernevole, derisorio, ironico, disdegnoso; -, *avv.* d'un'aria derisoria, con ischerno; ironicamente, motteggevolmente.
Spött'ler, *m.* derisore, motteggiatore, corbellatore, *m.*
Spott'‖lied, *n.* canzone satirica, *f.* **-luſt,** *f.* voglia di schernire, *f.* **-name,** *m.* soprannome, *m.* **-preis,** *m.* prezzo vilissimo, vil prezzo, *m.* V. Spottgeld. **-rede,** *f.* discorso derisorio, ironico od. satirico, *m.* **-ſchrift,** *f.* satira, *f.* libello, scritto ironico, *m.* **-ſucht,** *f.* mania di motteggiare, di dileggiare, *f.* **-ſüchtig,** *agg.* derisorio, motteggevole. **-vogel,** *m.* buffone, uomo motteggevole, satirico, motteggiatore, corbellatore, dileggiatore, minchionatore, berteggiatore, riditore, *m.* **-weiſe,** *avv.* per ischerno, per derisione, per beffa; ironicamente. **-wohlfeil,** *agg. fam.* a vilissimo prezzo.
Sprach'‖ähnlichkeit, *f.* analogia delle lingue, *f.* **-armuth,** *f.* povertà d'una lingua, *f.* **-art,** *f.* genio d'una lingua; idiotismo, *m.* **-bau,** *m.* costruzione d'una lingua; sintassi, *f.*
Sprache, *f.* lingua, *f.* linguaggio, *m.* favella, pronunziazione, elocuzione, *f.*; die Gabe der -, il dono della favella; mit der - nicht herauswollen, non osar parlare, parlare con mezza bocca, non voler confessare; heraus mit der -! su via parlate! dica su! etw. zur - bringen, parlare di qc., produrre in mezzo qc., far parola di qc.; intavolare (un trattato, negozio etc.), mettere in campo, sul tappeto qc.; die Sache kam zur -, la cosa fu messa (venne) in campo, cadde in discorso, sene parlò, vennero a parlare di questa cosa; eine ſchwere - haben, parlare con difficoltà; aver la lingua impedita; ſeine - ändern, cambiar di tuono; - des Herzens, der Liebe, linguaggio del cuore, dell'amore; die - wiedergewinnen, ritrovar la parola.
Sprach'‖eigenheit, *f.* idiotismo, *m.*; deutſche -, germanismo, *m.*; italieniſche -, italianismo, italicismo, *m.* **-fehler,** *m.* errore di grammatica, solecismo, scorso di lingua, barbarismo, *m.*; - machen, barbareggiare. **-fenſter,** V. Sprachgitter. **-fertigkeit,** *f.* facilità di lingua, *f.* **-forſcher,** *m.* filologo, linguista, etimologista, *m.* **-forſchung,** *f.* scienza etimologica, etimologia, linguistica, *f.* **-freund,** *m.* filologo, *m.* **-gebrauch,** *m.* uso d'una lingua, *m.* **-gelehrſamkeit,** *f.* erudizione filologica, scienza delle lingue, *f.* **-gelehrte,** *m.* filologo, grammatico, linguista, *m.* **-geſetz,** *n.* regola od. legge di lingua, *f.* **-gewölbe,** *n.* volta acustica, *f.* **-gitter,** *n.* grata del parlatorio, *f.* bisbigliatorio, *m.* **-kenner,** *m.* conoscitor delle (di) lingue, linguista, *m.* **-kenntniß, -kunde,** *f.* cognizione od. notizia delle lingue; filologia, *f.* **-kundig,** *agg.* perito, pratico di più lingue. **-lehre,** *f.* grammatica, *f.* **-lehrer,** *m.* grammatico, maestro di grammatica, maestro od. professore di lingua, *m.* **-los,** *agg.* privo della lingua, muto; (med.) afono; - daſtehen, - ſtehen bleiben, ammutolire, restare od. rimanere interdetto (dallo spavento), far tanto di bocca, stare a bocca

Digitized by Google

aperta. **-losigkeit**, *f.* (med.) afonia; privazione della favella, mancanza della parola, mutolezza, *f.* **-meister**, *m.* maestro di lingua, *m.* **-neuerer**, *m.* neologo, *m.* **-neuerung**, *f.* neologismo, *m.* **-regel**, *f.* regola di lingua, regola grammaticale, *f.* **-reinheit**, *f.* purezza della lingua, *f.* **-reiniger**, *m.* purista, *m.* **-reinigungseifer**, *m.* purismo, *m.* **-richtig**, *agg.* corretto, grammaticale. **-rohr**, *n.* portavoce, *m.* tromba parlante, stentorofonica od. marina, *f.* **-ſchatz**, *m.* ricchezza d' una lingua, *f.*; vocabulario, *m.* **-ſchnitzer**, V. Sprachfehler. **-ſelig**, *agg.* loquace, verboso. **-ſtudium**, *n.* studio delle lingue, *m.* linguistica, *f.* **-ſtunde**, *f.* lezione di lingua, *f.* **-übung**, *f.* esercizio di lingua, *m.* **-unterricht**, *m.* lezione di lingua, *f.* **-verbeſſerer**, *m.* riformatore d' una lingua, *m.* **-verbeſſerung**, *f.* riforma d' una lingua, *f.* **-verderber**, *m.* corruttore d' una lingua, *m.* **-verein**, *m.* società di filologi, *f.* **-weiſe**, *f.* maniera di parlare, *f.* **-werkzeug**, *n.* organo della favella, *m.* **-widrig**, *agg.* incorretto, contrario alle regole della grammatica, barbaro. **-widrigkeit**, *f.* catacresi, abusione, *f.* barbarismo, *m.* **-wiſſenſchaft**, *f.* filologia, linguistica, *f.*

Sprech'art, *f.* maniera di parlare, di pronunziare, *f.* dialetto, *m.*

Spre'chen, *v. a. u. n.* parlare, discorrere, ragionare, favellare; dire; kein Wort -, non far motto, non dir parola; wir werden uns darüber -, ne parleremo ancora, ci riparleremo; für niemand zu - ſein, non ammettere nissuno, non dar udienza; nicht gut auf j. zu - ſein, non essere disposto in favore di qd.; er iſt heute nicht gut zu -, non è di buon umore oggi, oggi è di cattivo umore; was - Sie da? che dite mai? Unſinn -, dir delle sciocchezze; j. -, parlare a qd.; Recht -, rendere giustizia; ein Urtheil -, pronunziare, dare una sentenza; den Segen -, dar la benedizione, benedire; ein Gebet -, dire una preghiera; miteinander -, discorrere, intrattenersi, conversare; er läßt mit ſ. -, si tratta con lui facilmente, è trattabile; er läßt nicht mit ſ. -, è inaccessibile; mit zu - haben, aver voce in capitolo; zum Herzen -, commuovere, toccare il cuore; die Reue ſpricht aus ihm, il pentimento gli fa dire ciò lo fa parlar così; Sie haben gut -, ella ha un bel dire; für j. -, intercedere per qd., parlare in favore di qd.; mit dem Arzte -, consigliarsi col medico; heilig -, canonizzare; vor ſ. hin -, parlare fra se, parlare con mezza bocca; ſchlecht v. jm. -, sparlare, dir male di qd.; *fam.* lavarsi la bocca di qd; durch die Naſe -, parlar nel naso; -de Augen, *n. pl.* occhi espressivi, *m. pl.*; -d ähnlich (v. Bildern), parlante; jm. -d ähnlich ſehen, rassomigliare qd. a meraviglia, a pennello, essere il vivo ritratto di qd., esser qd. tutto maniato, miniato od. nato e sputato.

Spre'cher, *m.* parlatore, interlocutore, ragionatore; oratore, *m.*

Sprech'||ſtunde, *f.* ora d' udienza, *f.* **-zimmer**, *n.* parlatorio, (col-) locutorio, *m.*

Spree, *f.* (geogr.) Sprea, *f.*

Spree'wald, *m.* (geogr.) Selva spreana, *f.* [nello, *m.*

Spre'he, *f.* (nat.) storno, stor-

Sprei'ten, *v. a.* stendere, distendere; allargare, slargare.

Sprei'že, *f.* puntello, sostegno, *m.*

Sprei'zen, *v. a.* puntellare; stendere, allargare; die Beine auseinander -, allargar le gambe; ſ. -, *fig.* pavoneggiarsi, gloriarsi, darsi vanto (di qc., mit etw.). [natore, *m.*

Spreng'arbeit, *f.* lavoro del mi-

Spreng'büchſe, *f.* petardo, *m.*

Spren'gel, *m.* aspersorio, *m.*; diocesi, giurisdizione, parrocchia, *f.* territorio, *m.*

Spren'gen, *v. a.* fare scoppiare, far saltare; spruzzare, schizzare, adacquare, irrigare, aspergere; forzare; in die Luft -, far saltare in aria; auseinander -, disperdere; ein Heer -, sconfiggere, mettere in isconfitta un esercito; rompere il nemico in battaglia; die Bank -, far saltar la banca, sbancare; eine Thür -, abbattere, sfondare una porta; ein Gerücht unter die Leute -, spargere, divulgare una nuova; -, *v. n.* od. geſprengt kommen, venire al trotto, al galoppo; correre a briglia sciolta, a tutto corso; über einen Graben -, saltare un fosso (col cavallo); mitten durch die Feinde -, farsi una strada attraverso il nemico.

Spreng'||gabel, *f.* tanaglie imbracciatoje, *f. pl.* **-gefäß**, *n.* spruzzetto, aspersorio, aspergolo, annaffiatojo, innaffiatojo, *m.* **-graben**, *m.* mina, *f.* **-gräber**, *m.* minatore, *m.* **-kanne**, *f.* V. Sprenggefäß. **-kraut**, *n.* (bot.) gomitaria, *f.* **-kugel**, *f.* bomba, *f.* **-maſchine**, *f.* barca di fuoco, torpedine, *f.* **-meiſter**, *m.* petardiere, *m.* **-mörſer**, *m.* petardo, *m.* **-pulver**, *n.* polvere da mine, *f.* **-tonne**, *f.* barile fulminante, *m.* **-trichter**, *m.* pevera, *f.* imbuto, *m.*

Spren'gung, *f.* irrigazione, *f.* adacquamento, spruzzamento, *m.*

Spreng'||wage, *f.* bilancino, *m.* **-wedel**, *m.* aspersorio, aspergitore, aspergolo, *m.* **-werk**, *n.* travatura, *f.*; (magn.) cancello di ferro ornato di figure, *m.*

Spren'kel, *m.* cerchio; laccio, trabocchello, cubattolo, *m.*; tacca, macchia, screziatura, *f.*

Spren'kelicht, V. Sprenklig.

Spren'keln, *v. a.* screziare, chiazzare, spargere di macchie, macchiettare, picchiettare, variegare.

Spren'klig, *agg.* screziato, picchiettato, variegato, chiazzato, macchiettato, taccato, brizzolato, sprizzato, punteggiato, gottato.

Spreu, *f.* lolla, loppa, pula, *f.*

Spreu'artig, *agg.* paglioso.

Spreu'blume, *f.* (bot.) achiranto, *m.* [loppe, di pule.

Spreu'ig, *agg.* lopposo, pieno di

Spreu'regen, V. Sprühregen.

Sprich'wort, *n.* proverbio, adagio, *m.*; zum -e werden, passare od. andare in proverbio; zum -e gewordene Redensart, *f.* sentenza proverbiale, *f.* detto od. motto proverbiale, *m.*; im -e, proverbialmente, in (per) proverbio; -, wahr Wort, proverbio non falla.

Sprich'wörtlich, *agg.* proverbiale; -, *avv.* proverbialmente, in (per) proverbio; -e Redensart, *f.* detto od. motto proverbiale, *m.*

Spri'egel, *m.* arco, archetto, arcuccio, *m.*

Spri'egeln, *v. a.* coprir d' archetti, mettere archetti.

Spri'eßen, *v. n.* nascere, crescere, spuntare, germogliare, germinare.

Sprit, *m.* (mar.) boma d' una tarchia, antenna, livarda, *f.*

Spriet'ſegel, *n.* (mar.) tarchia, vela antennata, *f.*

Spriet'taue, *n. pl.* (mar.) rese delle sarchie, *f. pl.*

Spring, *n.* (mar.) arco (d' una coperta), *m.* impiombatura, imborchiatura, *f.*

Spring'||affe, *m.* (nat.) callitrice, *f.* **-anker**, *m.* ancoretta, *f.* **-bret**, *n.* trampellino, *m.* **-brunnen**, *m.* fontana, *f.* (cadenti) acque, *f. pl.*

Sprin'gen, *v. n.* saltare, saltabellare, balzare, spiccare un salto; crepare, fendersi, spaccarsi, scoppiare, spezzarsi, esplodere; (v. Glas) incrinarsi; (v. Mauern) incrinare, far pelo; hin u. her -, saltellare, salterellare; aufs Pferd -, lanciarsi sul cavallo; über einen Graben -, saltare un fosso; geſprungen kommen, venire salteloni, a salti; aus dem Fenſter -, precipitarsi dalla finestra; ins Waſſer -, gettarsi nell' acqua; aus dem Bette -, balzare dal letto; in die Augen -, saltar (dar) negli occhi, balzare agli occhi; essere evidente; über die Klinge - laſſen, mandare a fil di spada; *fam.* vor Aerger aus der Haut - wollen, crepare di dispetto, di rabbia.

Sprin'gend, *agg.* saltante, saltellante; -, *avv.* saltellone, saltelloni, a salti.

Sprin'ger, *m.* saltatore; cavaliere, cavallo (nello scacco); destriere, *m.*; -in, *f.* saltatrice, *f.*

Spring'||faden, *m.* (bot.) elatere, *m.* **-feder**, *f.* molla, *f.* **-federmatratze**, *f.* materasso elastico, *m.* **-flut**, *f.* marea alta od. massima, maligna, *f.* flutto, rimpotio,

Digitized by Google

ribollio, *m.* acque vive, *f. pl.* **-frucht,** *f.* elaterio, *m.* **-glas,** *n.* goccia di vetro, *f.* **-gurke,** *f.* momordica, *f.* elaterio, *m.* **-gurkensaft,** *m.* (farm.) elaterio, *m.* **-hahn,** *m.* cavalletta, *f.* **-hafe,** *m.* (nat.) pedeto, *m.* **-hengst,** *m.* stallone, copritore, *m.* **-insfeld,** *m.* storditello, giovine inconsiderato, *m.* **-käfer,** *m.* (nat.) scarafaggio saltatore, *m.* elateria, *f.* **-körner,** *n. pl.* semi di catapuzza, *m. pl.* **-kraft,** *f.* forza elastica, *f.* elaterio, *m.* **-kraut,** *n.* (bot.) catapuzia, catapuzza, *f.* **-kunſt,** *f.* arte di volteggiare, *f.* volteggiamento, *m.* **-maus,** *f.* (nat.) dipo, *m.* gerboa, *f.* **-quelle,** *f.* sorgente, fontana, polla, *f.* **-röhre,** *f.* tubo di fontana, *m.* **-ſchwanz,** *m.* (nat.) podura, *f.* **-ſtange,** *f.* **-ſtock,** *m.* contrappeso, bilanciere, *m.* **-tau,** *n.* (mar.) coda di poppa, imborchiatura, *f.* **-waſſer,** *n.* getto d'acqua, *m.* **-welle,** *f.* marea alta, *f.* **-zeit,** *f.* marea alta od. massima, *f.* acque vive, *f. pl.* tempo della montatura, *m.* maligna, *f.*

Spritz, *m.* spruzzo, sprazzo, *m.*

Spritz||bad, *n.* doccia, *f.* **-büchſe,** *f.* scoppietto, spruzzetto, *m.* siringa, *f.*

Spri'tze, *f.* schizzetto, schizzatojo, gonfiatojo, *m.* sciringa, siringa, tromba per gl'incendi, *f.*

Spri'tzen, *v. a.* schizzare, spruzzare, sbruffare, aspergere, zampillare, sciringare, siringare; -, *v. n.* schizzare, sgorgare; -, *n.* schizzamento, *m.*

Spritz||haus, *n.* rimessa, *f.* od. deposito delle trombe, *m.* **-leute,** *pl.* pompieri, *m. pl.* **-macher,** *m.* trombajo, facitore di trombe, *m.* **-mann,** *m.* pompiere, *m.* **-rohr,** *n.* **-röhre,** *f.* animella d'una tromba, *f.* **-ſtock,** *m.* pistone, *m.*

Spri'tzer, *m.* pompiere, *m.*

Spritz||fiſch, *m.* (nat.) soffiatore, pistre, pistrice, *m.* **-fleck,** *m.* schizzo, spruzzo, spruzzetto, *m.* macchia di fango, *f.* **-kanne,** *f.* innaffiatojo, annaffiatojo, *m.* **-kuchen,** *m.* chiocciolino, *m.* pasta siringa, *f.* **-leder,** *n.* **-rahmen,** *m.* parafango, *m.* **-regen,** V. Sprühregen. **-röhre,** *f.* (chir.) siringa, sciringa, *f.* cannello, *m.* **-wurm,** *m.* (nat.) oloturia, mentula, *f.*

Sprö'de, *agg.* secco, duro, crudo, poco duttile, intrattabile, crojo; *fig.* ruvido, immaneggiabile, immansueto, sdegnoso, scontroso, ritroso, schivo, schifo, schifiltoso, schizzinoso, schizzignoso, spregioso, modestino, smorfioso, lezioso, inarrendevole, salvatico, selvaggio; **-thun,** far la ritrosa, la spregiosa, la modestina, la smorfiosetta; -, *f.* donna ritrosa, preziosa od. schiva, *f.*

Sprö'digkeit, *f.* secchezza, durezza, crudezza, intrattabilità, *f.*; *fig.* asprezza, ritrosia, ripugnanza, schifiltà, inarrendevolezza, modestia affettata, salvatichezza, *f.*

Sproß, *m.* pollone, rimessiticcio, rimettiticcio, rampollo, germoglio, virgulto, *m.*

Sprößchen, *n.* polloncello, rampolletto, *m.* [glione, *m.*

Sproſſe, *f.* piuolo, scalino, scaglione, *m.*

Sproſſen, *v. n.* pullulare, germogliare, germinare, mettere rampolli; (agr.) impiolare; -, *n.* germinazione, germogliazione, *f.* [li, *f.*

Sproſſenleiter, *f.* scala a piuoli, *f.*

Sproſſer, *m.* (nat.) rossignuolo che canta la notte, *m.*

Sprößling, *m.* rampollo, pollone, rimessiticcio, germoglio, *m.* messa, brocca, *f.*; *fig.* discendente, *m.* [fumicata), *f.*

Sprot'te, *f.* sardella, sardina (af-

Spruch, *m.* sentenza, *f.* detto, motto; decreto, giudizio, *m.*; in Sprüchen reden, sputar sentenze; - der Bibel, passaggio della Bibbia, *m.*; die Sprüche Salomonis, i proverbi di Salomone.

Spruch'buch, *n.* libro di sentenze, di passaggi della Bibbia, *m.*

Sprüchelchen, } *n.* corta sen-
Sprüch'lein, } za, *f.* motto, *m.*

Spruch'||fähig, -fertig, *agg.* che può essere giudicato, a termine d'essere giudicato. **-mann,** *m.* arbitro, *m.* **-regiſter,** *n.* repertorio de' passaggi della Bibbia, *m.* **-reich,** *agg.* sentenzioso. **-reim,** *m.* sentenza rimata, *f.* **-weiſe,** *avv.* a modo di sentenza.

Sprüch'wort, V. Sprichwort.

Spru'del, *m.* gorgoglio, scroscio, *m.* sorgente gorgogliante, *f.*

Spru'delkopf, *m.* testa calda, *f.* capo fervente, *m.*

Spru'deln, *v. n.* gorgogliare, uscire od. scaturire gorgogliando, bollire a scroscio; spruzzare, schiumare; *fig.* v. Witz -, scintillar d'ingegno; -de Witz, *m.* spirito brioso, sfavillante, *m.*

Sprü'hen, *v. a.* gettare, spargere, schizzare (scintille); -, *v. n.* pioviginare, pioviscolare, spruzzolare, piovere leggermente. [la, *f.*

Sprüh'funken, *m.* lojola, scintil-

Sprüh'regen, *m.* spruzzaglia, spruzzolata, pioggetta, pioggerella, pioggia minuta, acquicella, acquerella, acquerugiola, *f.*

Sprung, *m.* salto, (s)balzo, (s)lancio; pelo, fesso, screpolo, schianto, crepaccio, *m.* screpolatura, fessura, incrinatura, *f.*; kühne -, salto mortale, *m.*; in Sprüngen, a lanci, a sbalzi, sbalzelloni; kleine Sprünge in der Haut, *pl.* setole, *f. pl.*; Sprünge bekommen, fendersi, screpolare; voller Sprünge, screpoloso; gefährliche -, salto mortale, *m.*; Sprünge machen, spiccar salti, saltare; *fig.* spendere molto; keine großen Sprünge machen können, non poter far da grande, non potere spendere troppo, dover vivere assegnatamente; auf dem -e ſtehen, stare in punto, in atto di partire, di andarsene; star sulle ale, essere sulle mosse; jm. auf die Sprünge helfen, dar di mano a qd., ajutare qd.; wieder auf die alten Sprünge kommen, ricadere in vecchi peccati, cadere in recidiva.

Sprung'||bein, *n.* (anat.) astragalo, *m.* **-feder,** *f.* molla, *f.* elastro, *m.* **-federmatratze,** *f.* materasso elastico, saccone elastico od. con le molle, *m.* **-gelenk,** *n.* garretto, *m.* **-riemen,** *m.* martingala, staffa, pastoja, *f.*; mit - feſſeln, impastojare. **-weiſe,** *avv.* saltellone, saltelloni, a salti, a lanci. [saliva, *f.*

Spu'cke, *f.* sputo, sputacchio, *m.*

Spu'cken, *v. a.* sputare, sputacchiare, salivare.

Spuck'napf, *m.* sputacchiera, cassetta da sputare, *f.*

Spuk, *m.* spettro, folletto, *m.* ombra, *f.*; chiasso, baccano, rombazzo, tumulto, strepito, *m.*

Spu'ken, *v. n.* es ſpukt in dieſem Hauſe, si fanno vedere spettri, rivengono degli spiriti in questa casa; e' v'abbaja la volpe; es ſpukt in ſeinem Kopfe, ha un ramo di pazzia, egli è un po' pazzo.

Spu'ken, *n.* } apparizione di spet-
Spukerei', *f.* } tri, *f.*

Spuk'geſchichte, *f.* storia di spiriti, di spettri, *f.*

Spul'chen, *n.* } rocchetto, rocchet-
Spu'le, *f.* } tino, cannello, cannone, *m.*; die - vollwickeln, arroccare.

Spu'len, *v. a.* incannare, mettere sul cannello od. rocchetto.

Spü'len, *v. a.* sciacquare, risciacquare, bagnare, sciaguattare; Wäſche -, risciacquar la biancheria; ſ. den Mund -, risciacquarsi la bocca; -, *n.* risciacquamento, *m.* risciacqua-t(ur)a, *f.* [nellajo, *m.*

Spu'lenſtock, *m.* accannatojo, can-

Spül'faß, *n.* risciacquatojo, mastello, *m.* mastella, *f.*

Spül'frau, *f.* lavatrice, *f.*

Spü'licht, *n.* (ri)sciacquatura, acqua in cui si risciacqua, lavatura de' piatti, rigovernatura, corrobia, *f.* [*m.*

Spul'kaſten, *m.* (tess.) cannajo,

Spül'napf, *m.* risciacquatojo, vasetto da sciacquar bicchieri, *m.* conca, catinella, *f.* catino, *m.*

Spul'rad, *n.* rotella dell'incannatojo, *f.*

Spul'ſpindel, *f.* rocchetto, *m.*

Spül'ſtein, *m.* acquajo, *m.* pila,

Spül'waſſer, V. Spülicht. [*f.*

Spul'wurm, *m.* lombrico, baco che si genera nel corpo, ascaride, strong(i)lo, fuseragnolo, mignatto, *m.*

Spund, *m.* zaffo, tappo, turaciolo, turaccio, cocchiume, *m.*

Spund'||bohrer, *m.* succhiello de' bottai, cocchiumatojo, soffice, *m.* **-bret,** *n.* tavolone, pancone, *m.*

Spün'den, *v. a.* turare, stoppare, zaffare, tappare, chiudere, ser-

Digitized by Google

rare con cocchiume; intavolare, pavimentare.

Spund'‖geld, *n.* imposta sulle bevande, *f.* **-hobel**, *m.* incorzatojo, *m.* **-loch**, *n.* cocchiume, *m.* bocca, fecciaja, *f.* **-messer**, *n.* piccola ascia de' bottai, *f.* **-nagel**, *m.* chiodo da panconi, *m.* **-zapfen**, *m.* turacciolo del cocchiume, *m.* **-zieher**, *m.* cavaturaccioli, *m.*

Spur, *f.* orma, traccia, pesta, pedata, *f.* vestigio; solco, *m.* carreggiata, rotaja, *f.*; *fig.* ombra, *f.* indizio, *m.* apparenza, *f.*; man findet keine - davon im Buche, non sene trova indizio, ombra nel libro; auf der - bleiben, seguir la traccia, non uscir della pesta; (jm.) auf der - sein, essere in sulla traccia (di qd.), essere per la buona (via); die - vom Wilde haben, fiutar la fiera; die - verfolgen, ormare, tracciare; jm. auf die - kommen, trovar la traccia, essere in sulla fatta, per la buona via; *fig.* scoprire i disegni di qd.; einer Sache auf die - zu kommen suchen, andare alla busca di qc.; jm. auf die - helfen, mettere sulla via qd.; wieder auf die - kommen, rinvenir la traccia; die - verlieren, smarrire od. perdere la traccia, uscir dell' orma, sviarsi; v. der - abbringen, far perdere la traccia; man sieht noch die -en Deiner Thränen, si vedono ancora le tracce, i segni delle tue lacrime; jd. - folgen, seguir l' esempio di qd., seguir le peste di qd.

Spü'ren, *v. a.* ormare, aormare, seguir l' orme, andare dietro all' orme; braccare, braccheggiare, fiutare (le fiere), rintracciare, esplorare; sentire, risentirsi (di); aver qualche sentore (di qc.), conoscere.

Spü'rer, *m.* bracco, *m.* spia, *f.* spione, *m.*

Spür'hund, *m.* bracco, segugio, limiero, cane da presa, da seguito, da giungere, *m.*; *fig.* spia, *f.* spione, *m.*

Spur'los, *agg.* senza lasciar una traccia; - verschwinden, sparire affatto, non potersi più ritrovare.

Spu'ten, *ſ.* -, *v. r.* spicciarsi, affrettarsi, darsi fretta, sbrigarsi, sollecitarsi, spedirsi.

St! *int.* zitto! silenzio!

Staar, *m.* (nat.) storno, stornello, *m.*; (med.) grane -, cateratta, *f.*; grüne -, glaucoma, *m.* glaucosi, *f.*; schwarze -, amaurosi, gotta serena, *f.*; mit dem schwarzen - behaftet, amaurotico; den - stechen, levare od. operar la cateratta, far l' operazione della cateratta; *fig.* aprire gli occhi a qd.

Staar'‖blind, *agg.* cieco di cateratta. **-matz**, *m.* stornello, *m.* **-nadel**, *f.* ago da operar la cateratta, *m.* **-stechen**, *n.* operazione della cateratta, *f.* **-stecher**, *m.* operatore della cateratta, *m.*

Staat, *m.* Stato; regno; lusso, sfoggio, sfarzo, *m.* pompa, gala, *f.* ornamenti, *m. pl.* apparamento, addobbo, *m.*; ſ. in - werfen, mettersi in gala; gern - machen, großen - machen, sfoggiare, fare grande sfoggio, far la da grande, star sulle gale; pompeggiarsi; mit etw. - machen, far mostra, far pompa, far gala di qc.

Staa'ten‖beſchreibung, *f.* geografia politica, *f.* **-bund**, *m.* confederazione di più stati, *f.* **-geſchichte**, *f.* storia degli stati, *f.* **-kunde**, *f.* politica, statistica, diplomatica, *f.*

Staat'lich, *agg.* concernente lo Stato, statale.

Staats'‖abgaben, *f. pl.* imposte pubbliche, *f. pl.* **-amt**, *n.* impiego pubblico, *m.* carica pubblica, *f.* **-angelegenheit**, *f.* affare di stato, *m.* faccenda di stato, *f.*; geheime -en, *pl.* affari di gabinetto, *m. pl.* **-anleihe**, *f.* prestito pubblico, imprestito dello Stato, *m.* **-anwalt**, *m.* procuratore generale, *m.* **-anwaltſchaft**, *f.* ministerio pubblico, *m.* **-anwaltsgehülfe**, *m.* sostituto del procuratore generale, *m.* **-anweiſung**, *f.* assegnamento sullo stato, *m.* **-anzeiger**, *m.* monitore, *m.* **-ausgabe**, *f.* spesa dello stato, spesa pubblica, *f.* **-bank**, *f.* banca nazionale od. pubblica, *f.* **-beamte, -bediente**, *m.* ufficiale, impiegato pubblico od. dello stato, funzionario pubblico, *m.* **-behörde**, *f.* autorità pubblica, *f.* **-bürger**, *m.* cittadino, *m.* **-bürgerlich**, *agg.* di (da) cittadino, cittadinesco, civico. **-bürgerrecht**, *n.* diritto di cittadino, *m.* **-dame**, *f.* dama od. damigella d' onore, *f.* **-degen**, *m.* spada di gala, di parata, *f.* **-diener**, *m.* funzionario pubblico, ufficiale di stato, *m.* **-dienſt**, *m.* carriera pubblica, *f.* servizio di stato, *m.* **-eigenthum**, *n.* demanio, fisco, *m.* **-einkommen**, *n.* **-einkünfte**, *f. pl.* entrate erariali, entrate od. rendite pubbliche, *f. pl.* **-einkommenſteuer**, *f.* imposte erariali, *f. pl.* **-fach**, *n.* politica, *f.* **-feind**, *m.* nimico pubblico, *m.* **-finanzen**, *pl.* finanze pubbliche, governative od. dello stato, *f. pl.* **-gebäude**, *n.* edifizio pubblico, *m.* **-gefangene**, *m.* prigioniero di stato, *m.* **-gefängniß**, *n.* prigione di stato, *f.* **-geheimniß**, *n.* segreto di stato, *m.* **-geſchäft**, *n.* affare di stato, servizio pubblico, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia degli stati, *f.* **-geſetz**, *n.* legge di stato, *f.* **-gewalt**, *f.* autorità pubblica, *f.* sommo potere, *m.* **-gläubiger**, *m.* creditore dello stato, *m.* **-grundgeſetz**, *n.* legge fondamentale di stato, costituzione, *f.* statuto, *m.* **-gut**, *n.* demanio pubblico, fisco, *m.* **-haushalt**, *m.* economia politica, *f.* finanze pubbliche, *f. pl.* **-kalender**, *m.* almanacco reale od. imperiale, *m.* **-kanzler**, *m.* cancelliere di stato, *m.* **-kaſſe**, *f.* cassa pubblica, *f.* tesoro od. erario pubblico, *m.* **-kleid**, *n.* abito di gala, *m.* **-klug**, *agg.* politico. **-klugheit**, *f.* politica, *f.* **-körper**, *m.* corpo politico, stato, corpo di stato, *m.* **-koſten**, *pl.* spese pubbliche, *f. pl.* **-kunde, -kunſt**, *f.* politica, diplomazia, statistica, *f.* **-künſtler**, *m.* uomo di stato, politico, diplomatico, *m.* **-kutſche**, *f.* carrozza di parata, di gala, *f.* **-laſten**, *f. pl.* gravezze pubbliche, *f. pl.* **-lehre**, *f.* politica, *f.* **-lehrer**, *m.* professore di politica, *m.* **-liſt**, *f.* politica, *f.* **-macht**, *f.* potere d' uno stato, *m.* **-mann**, *m.* uomo di stato, di gabinetto, politico, statista, *m.* **-maxime**, *f.* massima politica, *f.* **-miniſter**, *m.* ministro di stato, *m.* **-miniſterium**, *n.* ministerio di stato, *m.* **-oberhaupt**, *n.* capo supremo dello stato, *m.* **-ökonomie**, *f.* economia politica, *f.* **-pächter**, *m.* appaltatore generale, *m.* **-papiere**, *n. pl.* buoni del Tesoro, valori od. effetti pubblici, *m. pl.* carte, obbligazioni di stato, *f. pl.* portafogli(o), *m.* **-pferd**, *n.* cavallo di parata, *m.* **-rath**, *n.* consigliere di stato, consiglio di stato, *m.* **-recht**, *n.* diritto od. gius pubblico, *m.* **-rechtslehrer**, *m.* pubblicista, *m.* **-regel**, *f.* regola politica, massima di politica, *f.* **-religion**, *f.* religione dominante d' uno stato, *f.* **-ruder**, *n.* timone dello stato, *m.* **-ſache**, *f.* affare di stato, *m.* **-ſchatz**, *m.* erario, tesoro pubblico, *m.*; (in England) scacco, *m.* **-ſchuld**, *f.* detta pubblica, *f.* debito nazionale, pubblico od. di stato, *m.* **-ſchuldentilgungskaſſe**, *f.* cassa d' ammortizzazione, *f.* **-ſchuldſchein**, *m.* titolo di debito dello stato, *m.* cedola di stato, *f.* buono, *m.* **-ſekretär**, *m.* segretario di stato, *m.* **-ſiegel**, *n.* sigillo od. suggello di stato, *m.* **-ſteuer**, *f.* tributo erariale, *m.* **-ſtreich**, *m.* colpo di stato, *m.* **-umwälzung**, *f.* rivoluzione politica od. dello stato, *f.* **-unterhändler**, *m.* diplomatico, *m.* **-veränderung**, *f.* riforma politica. *f.* **-verbrechen**, *n.* delitto di stato, *m.* **-verbrecher**, *m.* delinquente di stato, condannato politico, prigioniere di stato, *m.* **-verfaſſung**, *f.* costituzione d' uno stato, *f.* stato, *m.* **-verhältniſſe**, *n. pl.* rapporti politici, *m. pl.* **-vermögen**, *n.* effetti pubblici, beni od. fondi dello stato, *m. pl.* **-verräther**, *m.* reo di alto tradimento, *m.* **-vertrag**, *m.* trattato politico, *m.* **-verwaltung**, *f.* amministrazione dello stato, *f.* **-wagen**, *m.* carrozza di gala, di parata, *f.* **-wirth**, *m.* finanziere, *m.* **-wirthſchaft**, *f.* economia pubblica od. politica, *f.* **-wirthſchaftlich**, *agg.* d' economia politica. **-wirthſchaftslehre**, *f.* economica, *f.* **-wiſſenſchaft**, *f.* politica, *f.* **-wiſſenſchaftlich**, *agg.* politico. **-zim-**

Digitized by Google

mer, *n.* stanza od. camera di parata, *f.* **-zweck**, *m.* fine politico, *m.*

Stab, *m.* bastone, bacchio, *m.* canna, mazza, pertica, verga; stanga (di ferro), *f.*; stato maggiore (d'un reggimento), *m.*; (arch.) astragalo, tondino; metro, *m.*; **halbe -**, passetto, *m.*; **den - über j. brechen**, condannar a morte qd.; *fig.* giudicare troppo severamente.

Stäb'chen, *n.* bastoncello, bastoncino, *m.* bacchetta, stanghetta, *f.*; **- im Bauer**, gretola (della gabbia), *f.* saltatojo, *m.*

Stäb'chenſpiel, *n.* aliosso, *m.*

Stab'eiſen, *n.* ferro in verghe, in istanghe, ferro dolce, *m.* stanga, verga di ferro, verzella, *f.*

Stä'beln, *v. a.* puntellare, sostenere con puntelli, palare (viti).

Stab'‖gold, *n.* oro in verga, *m.* **-halter**, *m.* canneggiatore, *m.* **-hammer**, *m.* spianatojo, *m.* **-hobel**, *m.* forcella, *f.* bottaccio, *m.* **-holz**, *n.* legname da doghe, *m.*

Sta'bia, *n.* (geogr.) Stabia, *f.*

Stabil', *agg.* stabile.

Stabilis'mus, *m.* stabilismo, immobilismo, *m.* [costanza, *f.*

Stabilität', *f.* stabilità, fermezza,

Stab'‖lehen, *n.* feudo episcopale, *m.* **-reim**, *m.* allitterazione, *f.*

Stabs'‖arzt, *m.* chirurgo maggiore, medico ajutante maggiore, *m.* **-general**, *m.* ajutante maggiore, *m.* [ghe, *m.*

Stab'ſilber, *n.* argento in verg-

Stabs'‖officier, *m.* ufficiale dello stato maggiore, *m.* **-quartier**, *n.* quartiere dello stato maggiore, *m.* **-trompeter**, *m.* trombetto maggiore, *m.*

Stab'‖träger, *m.* mazziere, *m.* **-wurz**, *f.* (bot.) abrotano, abrotono, *m.* erba vergine, sempreviva, crespolina, *f.* **-zange**, *f.* tanaglie (per le barre di ferro), *f. pl.*

Sta'chel, *m.* pungiglione, pungolo, pungitojo (da pungere i buoi), aculeo; ago, aguglione, pungiglione, pinzo (delle api etc.), *m.*; spina (degli arbuscelli), *f.* ardiglione (della fibbia), *m.*; *fig.* stimolo, incentivo, *m.*; **wider den - löcken**, ricalcitrare, tirar calci allo sprone.

Sta'chel‖ähre, *f.* spiga barbuta, *f.* **-barſch**, *m.* (nat.) perca spinosa, *f.* **-beere**, *f.* uva spina, *f.* **-beerſtrauch**, *m.* (bot.) arbusto dell' uva spina, *m.* **-bombe**, *f.* (fort.) riccio fulminante, *m.* **-fiſch**, *m.* (nat.) pesce armato di spine, *m.* **-floſſer**, *m. pl.* acantotterigi, *m. pl.* **-förmig**, *agg.* in forma di spina. **-frucht**, *f.* frutto spinoso, *m.*

Sta'chelicht, *agg.* spinoso, simile a spina.

Sta'chelig, *agg.* spinoso, pieno di spine, aculeato, irto, ispido; irsuto, pinzuto, acuto; *fig.* pungente.

Sta'cheligkeit, *f.* spinosità, *f.*

Sta'chel‖käfer, *m.* (nat.) mordella, *f.* **-los**, *agg.* senza spine, privo di spine; inerme, disarmato. **-mohn**, *m.* (bot.) argemone, *m.*

Sta'cheln, *v. a.* pungere, pugnere, pungolare; *fig.* stimolare, aizzare, stuzzicare.

Sta'chel‖nuß, *f.* noce metella, *f.* **-ratte**, *f.* (nat.) topo spinoso, *m.* **-rede**, *f.* parola pungente, *f.* **-roche(n)**, *m.* (nat.) ferraccia, *f.* **-ſchnecke**, *f.* murice, *m.* u. *f.* porpora, *f.* **-ſchwanz**, *m.* codaspro, tracuro, *m.* **-ſchwein**, *n.* porcospino, istrice, riccio spinoso, *m.* **-thier**, *n.* animale spinoso, *m.* **-tragend**, *agg.* aculeato.

Stacket', *n.* (fort.) palizzata, palanca, *f.* palancato, steccato, stecconato, *m.*

Sta'del, *m.* tettoja, *f.*

Sta'dium, *n.* stadio, *m.*; (med.) grado, *m.*; *fig.* periodo, *m.*

Stadt, *f.* città, *f.*; **in der -**, dentro le porte; **außerhalb der -**, fuori di porta.

Stadt'‖adel, *m.* nobiltà cittadina, *f.* patrizi, *m. pl.* **-amt**, *n.* ufficio municipale, ufficio di città, *m.* municipalità, *f.* municipio, *m.* **-arzt**, *m.* medico della città, *m.* **-baumeiſter**, *m.* architetto municipale, *m.* **-beamte**, *m.* ufficiale municipale, *m.* **-bewohner**, *m.* abitante della città, *m.* **-bezirk**, *m.* circondario, *m.* **-buch**, *n.* atti della municipalità, *m. pl.*

Städt'chen, *n.* piccola città, *f.*

Stadt'chirurg, *m.* chirurgo della città, *m.*

Städ'teordnung, *f.* organizzazione comunale, *f.* regolamento degli affari municipali, *m.*

Städ'ter, *m.* cittadino, abitante d'una città, uomo di città, *m.*

Städ'teverwüſter, *m.* guastacittadi, *m.*

Städ'tewesen, *n.* affari municipali, *m. pl.* communi, *f. pl.*

Stadt'‖flur, *f.* campagna attinente alla città, *f.* **-freiheit**, *f.* libertà od. immunità d'una città, *f.* privilegi d'una città, *m. pl.* **-gebäude**, *n.* edifizio pubblico, *m.* **-gebiet**, *n.* territorio d'una città, *m.* **-gefängniß**, *n.* prigione della città, *f.* **-gegend**, *f.* quartiere, *m.* regione, parte della città, *f.* **-geiſtliche**, *m.* prete, ecclesiastico d'una città, *m.* **-gemeinde**, *f.* municipalità, *f.* municipio, *m.* cittadinanza, *f.* **-gerechtigkeit**, **-gerechtſame**, *f.* privilegio d'una città, *m.* **-gericht**, *n.* tribunale di città, tribunale di prima istanza, *m.* giustizia municipale, *f.* **-gerichtsbarkeit**, *f.* municipalità, *f.* municipio, *m.* giurisdizione di città, *f.* **-gerichtsdirektor**, *m.* direttore del tribunale di città, *m.* **-gerichtsrath**, *m.* consigliere del tribunale d'una città, *m.* **-geſpräch**, *n.* chiacchierio della città, *m.* conversazione pubblica, *f.* **-graben**, *m.* fossa della città, *f.* **-gut**, *n.* bene comunale, *m.* tenuta municipale, *f.* **-hauptmann**, *m.* capitano della città, *m.* **-haus**, *n.* palazzo della città, del governo, *m.*

Städ'tiſch, *agg.* comunale, municipale, cittadinesco, urbano; **-**, *avv.* alla cittadinesca.

Stadt'‖kämmerer, *m.* amministratore dell' erario, ricevitore d'una città, *m.* **-kaſſe**, *f.* tesoro della città, *m.* **-kind**, *n.* nativo della città, *m.* **-kirche**, *f.* chiesa della città, *f.* **-klatſche**, *f.* chiacchierina della città, pettegola, ciarliera, ciancione, comare, *f.* pancacciere, *m.* **-knecht**, *m.* sergente od. messo della città, *m.* **-kommandant**, *m.* comandante della città, *m.* **-kundig**, *agg.* di notorietà pubblica, notorio, noto, palese in tutta la città. **-leben**, *n.* vita cittadinesca, *f.* **-leute**, *pl.* gente della città, *f.* cittadini, abitanti d'una città, *m. pl.* **-magiſtrat**, *m.* magistrato della città, *m.* municipalità, *f.* **-mauer**, *f.* mura della città, *f. pl.* **-muſikant**, *m.* musico della città, *m.* **-neuigkeit**, *f.* pettegolezzo, *m.* diceria di comare, *f.* **-obligation**, *f.* obbligazione di città, *f.* **-obrigkeit**, *f.* municipalità, *f.* **-pfarre**, *f.* parrocchia di città, *f.* **-pfarrer**, *m.* parrocco od. curato di città, *m.* **-pflichtig**, *agg.* soggetto alle leggi d'una città. **-phyſikus**, *m.* fisico od. medico ordinario d'una città, *m.* **-polizei**, *f.* polizia municipale, *f.* **-poſt**, *f.* piccola posta, *f.* **-rath**, *m.* consiglio della città, consigliere municipale, *m.* **-recht**, *n.* diritto di cittadinanza od. municipale; diritto od. privilegio d'una città, *m.* **-richter**, *m.* giudice municipale od. della città, *m.* **-ſchreiber**, *m.* segretario, cancelliere della città, *m.* **-ſchuld**, *f.* debito comune od. pubblico, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola comunale urbana od. della città, *f.* **-ſchulrath**, *m.* ispettore delle scuole di città, *m.* **-ſchultheiß**, *m.* podestà, sindaco, *m.* **-ſiegel**, *n.* sigillo della città, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato della città, *m.* **-ſteuer**, *f.* contribuzione comunale, *f.* **-theil**, *m.* quartiere, *m.* **-thor**, *n.* porta della città, *f.* **-uhr**, *f.* orologio della città, *m.* **-verordnete**, *m.* delegato municipale, *m.* **-verordnetenverſammlung**, *f.* riunione de' delegati municipali, *f.* **-viertel**, *n.* quartiere della città, circondario, sestiere, sestiero, *m.* **-vogt**, *m.* podestà, prefetto della città, *m.* **-vogtei'**, *f.* podesteria, prefettura, *f.* **-volk**, *n.* cittadini, *m. pl.* gente della città, *f.* **-wache**, *f.* guardia civica, *f.* **-wage**, *f.* bilancia pubblica, *f.* **-wagen**, *m.* carrozza di città, *f.* **-währung**, *f.* valore delle monete della città, *m.* **-wappen**, *n.* arme, *f. pl.* insegna d'una città, *f.* **-weſen**, *n.* affari d'una città, *m. pl.*

Digitized by Google

Staffa'ge, *f.* ornamenti, *m. pl.* figure (d' un quadro), *f. pl.*
Staf'fel, *f.* gradino, scalino, scaglione, *m.*; *fig.* grado, gradino, *m.*
Staffelei', *f.* (pitt.) cavalletto, leggio, *m.*
Staf'felförmig, *agg.* in gradini, in forma di scalini.
Staf'felweiſe, *avv.* per gradini, di grado in grado, per iscalini.
Staffet'te, *f.* staffetta, *f.* espresso, corriere, *m.*
Staffi'ren, *v. a.* fornire, provvedere; guarnire, guernire; assettare, addobbare; (pitt.) mettere figure in un quadro, populare.
Staffi'rer, *m.* fornitore, guarnitore, assettatore, *m.*
Staffir'malerei, *f.* pittura degli imbiancatori, *f.*
Staffi'rung, *f.* guarnitura, *f.* addobbo, corredamento, *m.*
Stag, *n.* (mar.) straglio, staggio, *m.*; große -, straglio di maestra.
Stagnation', *f.* stagnazione, *f.* stagnamento; languore, *m.*
Stagni'ren, *v. n.* stagnare, non aver corso; languire.
Stagnol', *n.* stagnuolo, stagno battuto ob. laminato, *m.* foglia di stagno, *f.*
Stag'ſegel, *n.* (mar.) carbonara, *f.* terzeruolo, terzuolo, *m.*
Stahl, *m.* acciajo, acciaro; acciarino, fucile, battifuoco, *m.*; (med.) calibe, *m.*; *fig.* ferro, pugnale, *m.* spada, *f.*; in - verwandeln, acciajare; mit - vermiſchen, calibeare.
Stahl'‖ader, *f.* vena d' acciajo, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro d' acciajo, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in acciajo, *m.* **-artig**, *agg.* della natura dell' acciajo, acciajato. **-bad**, *n.* bagno ferrugginoso ob. marziale, *m.* **-blau**, *agg.* azzurro d' acciajo. **-brunnen**, *m.* acque minerali ferrugginose, *f. pl.*
Stähl'en, *v. a.* temprare coll' acciajo, dar la tempra, inacciajare; *fig.* den Muth -, fortificare il corraggio, incoraggire.
Stähl'ern, *agg.* d' acciajo.
Stahl'‖fabrik, *f.* fabbrica d' acciajo, *f.* **-feder**, *f.* penna metallica, penna d' acciajo; molla d' acciajo, *f.* **-grün**, *agg.* verde cupo, verdescuro, verdebruno, verde d' acciajo. **-hammer**, *m.* martello da far l' acciajo, *m.*; fabbrica d' acciajo, *f.* **-hart**, *agg.* duro ob. sodo come l' acciajo. **-härtung**, *f.* tempra dell' acciajo, *f.* **-hütte**, *f.* fucina ob. fabbrica dell' acciajo, magona, ferriera, *f.* **-kette**, *f.* catena d' acciajo, *f.* **-knopf**, *m.* bottone d' acciajo, *m.* **-kur**, *f.* cura con medicamenti acciajati, *f.* **-mittel**, *n.* medicamento marziale ob. calibeato, rimedio acciajato, *m.* **-platte**, *f.* piastra d' acciajo, *f.* **-pulver**, *n.* polvere d' acciajo, *f.* **-ſchnalle**, *f.* fibbia d' acciajo, *f.* **-ſchneider**, *m.* incisore in acciajo, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchio d' acciajo, *m.* **-ſtecher**, *m.* siderografo, *m.* [*f.*
Stahl'ſtecherkunſt, *f.* siderografia, **Stahl'‖ſtich**, *m.* incisione, stampa, *f.* ob. intaglio in acciajo, *m.* **-waare**, *f.* chincaglierie, merci d' acciajo, minuterie, *f. pl.* coltelleria, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua ferrugginosa, acqua acciajata ob. marziale, *f.* **-wein**, *m.* vino acciajato ob. calibeato, *m.*
Stähr, *m.* montone, *m.*
Stäh'ren, *v. n.* coprire, montare (del montone); entrare in amore, in calore.
Sta'ke, *f.* } pertica, *f.*
Sta'ken, *m.* }
Staket', V. Stacket.
Stalaktit', *m.* stalattite, *f.*
Stall, *m.* stalla, scuderia, *f.* presepe, *m.*; (für Schweine) porcile, *m.*
Stall'‖amt, *n.* ispezione ob. intendenza delle scuderie, *f.* **-baum**, *m.* stanghe, *f. pl.* **-bediente**, *m.* palafreniere, staffiere, *m.* **-decke**, *f.* copertina, gualdrappa, *f.*
Stal'len, *v. a.* mettere in istalla; *v. n.* stallare.
Stall'‖fütterung, *f.* profondare nella stalla, *m.* **-geld**, *n.* stallaggio, *m.* **-junge**, **-knecht**, *m.* mozzo ob. garzon di stalla, stalliere; stallone, bardotto, palafreniere, staffiere, *m.* **-leute**, *m. pl.* gente di stalla, *f.* **-meiſter**, *m.* scudiere, maestro di stalla; cavallerizzo, *m.*
Stal'lung, *f.* stalle, scuderie, *f. pl.* stallaggio, *m.*
Stamm, *m.* tronco, fusto, gambale; ceppo, stipite, *m.*; (geſälte) toppo; grosso, *m.*; razza, stirpe, schiatta, *f.* legnaggio, lignaggio, *m.* tribù, *f.*; - eines Wortes, radice, *f.*; - eines Regimentes, quadro d' un reggimento, *m.*; - eines Spieles, posta, *f.*; der männliche, weibliche -, la linea maschile, femminile; den - bilden, impedalarsi; *prov.* der Apfel fällt nicht weit vom -e, il frutto non cade mai lontano dall' albero; chi di gallina nasce convien che razzoli.
Stamm'‖aktie, *f.* azione primitiva, *f.* **-baum**, *m.* albero genealogico, *m.* **-blatt**, *n.* (bot.) foglia caulinaria, *f.*
Stamm'buch, *n.* libro di genealogia, libro genealogico, albo, album, libro d' amicizia ob. de' ricordi, *m.*
Stamm'buchblatt, *n.* foglio d' albo, *m.* [cale, *f.*
Stamm'buchſtabe, *m.* lettera radi-
Stamm'buchvers, *m.* versetto per un albo, *m.* [fusticello, *m.*
Stämm'chen, *n.* piccolo fusto,
Stam'meln, *v. n.* balbettare, balbezzare, balbutire, balbuzzire, barbugliare, balbuzzare, cinguettare, linguettare; scilinguare, tartagliare, trogliare; -, *n.* balbettamento, tartagliamento, *m.* balbuzie, *f.*
Stam'melnd, *agg.* balbo, balbuziente, troglio.
Stamm'eltern, *m. pl.* progenitori, *m. pl.*
Stam'men, *v. n.* provenire, trarre il suo origine, discendere; nascere, derivare (da); das ſtammt nicht v. ihm, non è farina del suo sacco, non è erba del suo orto.
Stäm'men, V. Stemmen.
Stamm'‖ende, *n.* ceppo, stipite, pedale, *m.* **-endung**, *f.* (gram.) terminazione, desinenza della radice, *f.* **-erbe**, *m.* erede d' una schiatta, *m.*
Stam'mesverwandtſchaft, *f.* identità delle razze, *f.*
Stamm'‖folge, *f.* generazione, figliazione, *f.* **-form**, *f.* forma radicale ob. primitiva, *f.* primitivo, radicale, *m.* **-gaſt**, *m.* frequentatore; amico di casa, famigliare, *m.* **-geld**, *n.* messa, posta, *f.*; fondo, capitale, *m.* **-gut**, *n.* tenuta di famiglia, *f.* bene allodiale, allodio, fidecommisso, fedecommesso, *m.*
Stamm'haft, *agg.* grosso, forte, robusto, compresso, atticciato, tarchiato, vigoroso.
Stamm'haftigkeit, *f.* vigore, *m.* fortezza, robustezza, gagliardia, *f.*
Stamm'‖halter, *m.* discendente maschio, capo, sostegno dello stipite, ultimo rampollo del legnaggio, *m.* **-haus**, *n.* linea principale d' una famiglia, *f.* **-holz**, *n.* legno del fusto, *m.*; alberi d' alto fusto, *m. pl.*
Stäm'mig, *agg.* munito d' un tronco, di alto fusto; *fig.* forte, robusto, gagliardo, complesso, compresso, tarchiato, atticciato, maccianghero, schienuto.
Stäm'migkeit, *f.* vigore, *m.* robustezza, gagliardia, *f.*
Stamm'‖karte, *f.* carta restata dopo che le altre son date, *f.* **-land**, *n.* patria, *f.* **-lehen**, *n.* feudo di famiglia, bene allodiale, *m.*
Stamm'ler, *m.* balbo, balbettatore, troglio, tartaglione, scilinguato, *m.*
Stamm'‖linie, *f.* linea primitiva ob. principale, *f.* legnaggio primitivo, *m.* **-mutter**, *f.* madre primitiva, prima madre d' una stirpe, progenitrice, *f.* **-regiſter**, *n.* genealogia, *f.* registro genealogico, albero genealogico, *m.* **-reis**, *n.* rampollo, pollone, *m.* **-rolle**, *f.* matricola, *f.* **-ſilbe**, *f.* sillaba radicale, *f.* **-ſitz**, *m.* residenza de' progenitori, patria primitiva, *f.* **-ſprache**, *f.* lingua madre, lingua primitiva, *f.* **-tafel**, *f.* tavola genealogica, *f.* **-vater**, *m.* progenitore, primogenitore, primo padre; patriarca, capo stipite, *m.* **-vermächtniß**, *n.* fedecommesso, fidecommisso, *m.* **-vermögen**, *n.* fondo, capitale, *m.* **-verwandt**, *agg.* della stessa schiatta ob. stirpe. **-verwandtſchaft**, *f.* identità d' origine, di stirpe, *f.*; (gram.) affinità etimologica, *f.* **-volk**, *n.* popolo primitivo, aborigine, *m.* **-wappen**, *n.*

Digitized by Google

armi di famiglia, armi gentilizie, *f. pl.* impresa d' una stirpe, *f.* **-wort**, *n.* voce primitiva, *f.* primitivo, vocabolo primitivo, *m.* radice, *f.* **-wurzel**, *f.* radice caulinaria, *f.*

Stampf'büchſe, *f.* bacioccolo, mortajo di legno, *m.*

Stam'pfe, *f.* pestone, pestello, mazzo, pillo, pillone, pistone, *m.*; mazzeranga, *f.* mortajo, *m.*

Stam'pfen, *v. a.* pestare, tritare, mazzerangare, pigiare; mit den Füßen -, calcare co' piedi, calpestare, pestare i piedi; geſtampfte Kaffee, *m.* caffè in polvere, *m.*; -, *n.* pigiatura, *f.* pestamento, tritamento; calpestio, *m.*

Stam'pfer, *m.* pillo, pestello; pestatojo, pestino, *m.* mazzeranga, *f.*; (mar.) ficcatore, mazzerangajo, *m.*

Stampf'||maſchine, *f.* ravagliatore, *m.* **-mühle**, *f.* molino da pestare, *m.* **-perlen**, *f. pl.* perle minute, *f. pl.* **-ſtock**, *m.* martingala, *f.*

Stand, *m.* posizione, situazione, *f.* posto, luogo, stato, sito; grado, stato, rango, *m.* condizione, professione, *f.*; scompartimento, *m.*; (cacc.) covo, *m.*; - des Waſſers, altezza, *f.* livello dell' acqua, *m.*; - auf dem Markte, bottega, botteguccia, *f.*; ſeinen - verlaſſen, abbandonare il suo posto od. sito; - halten, tener fermo, tener duro, tener sodo, star saldo, durare, perdurare, perseverare, non cedere, essere a tutta prova; der - der Dinge, lo stato degli affari; einen ſchweren - haben, essere in una difficile situazione; essere in una posizione critica; in - ſetzen, mettere in istato, in grado, in ordine; wieder in - ſetzen, rassestare, rassettare, ristabilire, raffrancare, rimettere in buono stato; nicht im -e ſein, non essere in ordine, non essere come dovrebbe essere; im -e ſein, etw. zu thun, essere capace, essere in istato, in grado di far qc., aver l'abilità od. l'ardire di far qc.; im -e erhalten, conservare, tenere in buon ordine; außer -e ſein, nicht im -e ſein, etw. zu thun, non poter fare qc., non essere in istato, in grado di far qc., non essere da tanto; zu -e kommen, riuscire, effettuarsi, realizzarsi; (mit etw.) venire a capo (di qc.); etw. zu -e bringen, mandare, condurre a capo qc., a termine qc.; venire a capo con od. di qc., accapezzare qc., aver l'abilità di far qc., condurre a (buon) porto, eseguire qc.; ledige -, celibato, *m.*; in den - der Ehe treten, maritarsi, prendere marito; ammogliarsi, prendere moglie; die höheren Stände, le classi superiori; v. geringem, hohem -e, di bassa, alta condizione, estrazione; v. niederem -e, *fam.* di bassa mano, di bassa riga; ein Mann v. -e, un uomo di qualità, di condizione, un uomo nobile; er iſt ſeines -es Muſiker, è un musicista di professione; ſeinen - ändern, mutar, cangiar di condizione.

Standar'te, *f.* stendardo, guidone, pennone, *m.* bandiera, cornetta, banderuola, *f.*

Standar'tenjunker, *m.* alfiere, portabandiera, portastendardo, stendardiero, *m.* cornetta, *f.*

Stand'||baum, *m.* stanga, *f.* stangone, *m.* **-bild**, *n.* statua, *f.* **-block**, *m.* (mar.) bittone delle drizze, *m.* **-büchſe**, *f.* archibugio, *m.*

Ständ'chen, *n.* serenata, mattinata, cocchiata, *f.*

Stän'der, *m.* pilastro, *m.* colonna, *f.* palco, *m.* palanca, *f.*; tinello, *m.* tinozza, *f.*; cateratta, *f.*; - für Hüte, gruccia, *f.* servitore muto, *m.*

Stän'derwerk, *n.* palancato, *m.*

Stan'des||adel, *m.* nobiltà di nascita, nobiltà ereditaria, *f.* **-amt**, *n.* ufficio dello stato civile, *m.* **-beamte**, *m.* ufficiale dello stato civile, *m.* **-ehe**, *f.* matrimonio di convenienza, *m.* **-gebühr**, *f.* rispetto dovuto alla condizione di qd., *m.*; nach -, secondo il rango, secondo la qualità di qd. **-gemäß**, *agg.* proprio, convenevole od. conforme alla condizione, al rango di qd.; - leben, vivere secondo il suo rango od. stato, sostenere il suo rango, vivere col decoro imposto dall' ufficio. **-gleichheit**, *f.* egualità di rango, delle condizioni, *f.* **-herr**, *m.* membro della nobiltà tedesca mediatizzata, *m.* **-herrſchaft**, *f.* possessioni d' un nobile mediatizzato, *f. pl.* **-mäßig**, V. Standesgemäß. **-perſon**, *f.* persona di rango, di condizione, di qualità, *f.* uomo di distinzione, *m.* **-verſammlung**, *f.* adunanza degli stati provinciali, *f.*

Stand'geld, *n.* dazio che si paga per il posto durante la fiera, *m.*

Stand'haft, *agg.* costante, fermo, perseverante, immobile, solido, saldo; -, *avv.* con perseveranza, costantemente; - bleiben, star saldo, star sodo.

Stand'haftigkeit, *f.* costanza, perseveranza, fermezza, *f.*

Stän'dig, *agg.* fisso, stabile, fermo, regolare; - machen, fissare.

Stän'digkeit, *f.* fermezza, stabilità, regolarità, *f.*

Stän'diſch, *agg.* degli stati, appartenente agli stati provinciali; costituzionale; -e Verfaſſung, *f.* costituzione, *f.*

Stand'||lehre, *f.* statica, *f.* **-ort**, *m.* posto, luogo, sito, *m.* posta, stazione, *f.* **-pferd**, *n.* cavallo di ricambio, *m.*

Stand'punkt, *m.* punto fisso od. determinato, *m.*; stazione, *f.*; punto di vista, *m.*; v. einem anderen -e aus, sotto un altro punto di vista; vom wiſſenſchaftlichen -e aus, dal (sotto il) punto di vista scientifico; auf demſelben -e angelangt ſein, essere alle medesime.

Stand'||quartier, *n.* quartiere, alloggiamento, *m.* **-recht**, *n.* consiglio di guerra, di disciplina, *m.* legge militare, *f.* giudizio statario, *m.* **-rede**, *f.* aringa, intemerata, *f.* rabbuffo, fervorino, *m.*; eine - halten, perorare. **-redner**, *m.* peroratore, *m.* **-vogel**, *m.* (nat.) uccello stazionario, *m.*

Stan'ge, *f.* stanga, pertica, *f.*; bastone, *m.* bacchetta, stanghetta; gretola, *f.* posatojo (della gabbia), *m.*; - Eiſen, stanga, sbarra di ferro, *f.*; - Siegellack, bastone od. canello di ceralacca, *m.* bacchettina di ceralacca, *f.*; ſ. auf die - ſetzen (v. Hühnern), appollajarsi; *fig.* jm. die - halten, far testa a qd.; prendere il partito di qd., assistere qd., favorire qd.; *fig.* nicht bei der - bleiben, uscir di proposito; cambiar di risoluzione, abbandonare il partito preso.

Stän'gel ꝛc. V. Stengel ꝛc.

Stan'gen||beſen, *m.* scopa a lungo manico, *f.* **-eiſen**, *n.* ferro in isbarre, in istanghe, *m.* **-form**, *f.* (oref.) verguccio, *m.* **-gold**, *n.* oro in verghe, in barre, *m.* **-holz**, *n.* bosco ceduo, *m.* **-käfig**, *m.* gabbia di stanghe di ferro, *f.* **-lack**, *m.* ceralacca in bastoni, *f.* **-laterne**, *f.* lanterna, *f.* lampione, *m.* **-leiter**, *f.* scala a rastrello, a piuoli, *f.* **-pferd**, *n.* bilancino, *m.* **-pomade**, *f.* pomata in bastoni, *f.* **-ſeife**, *f.* sapone in bastoni, *m.* **-ſilber**, *n.* argento in verghe, *m.* **-tabak**, *m.* tabacco in rotoli, *m.* **-werk**, *n.* stecconi, *m. pl.* **-zaum**, *m.* briglia colle stanghette, *f.* **-zinn**, *n.* stagno in verghe, *m.*

Sta'nislaus, (nome) Stanislao.

Stank, V. Geſtank.

Stän'ker, *m.* accattabrighe, attaccalite, beccalite, impiccione, impigliatore, imbroglione, intrigante, panurgo, appaltone, arruffone, mestatore, raggiratore, armeggione, *m.*

Stänkerei', *f.* briga, contesa, rissa, *f.*; chiacchiere, *f. pl.*

Stän'kern, *agg.* puzzolente, fetente, sozzo.

Stän'kern, *v. n.* puzzare, mandar puzzo; *fig.* accattar lite, cercar brighe.

Stanniol', V. Stagnol.

Stan'ze, *f.* stanza, strofa, canzone, *f.*; punzone, *m.* stampa, *f.*

Sta'pel, *m.* cantiere, scalo; magazzino di deposito, deposito; muschio, ammasso, *m.*; ein Schiff vom - (laufen) laſſen, varare una nave, trarre una nave in mare, gettare un vascello in acqua, lanciare in mare un vascello; vom - laufen, uscire del cantiere; ein Schiff auf dem -, una nave nello scalo.

Sta'pelblöcke, *m. pl.* (mar.) tacchi, *m. pl.*

Digitized by Google

Sta'peln, *v. a.* ammucchiare, ammontare, ammonticchiare, stivare.

Sta'pel|ort, -platz, *m.* scalo, *m.* piazza di scala, piazza mercantile, *f.* emporio, scaricatojo, *m.* **-recht**, *n.* diritto di scarico, della scala, *m.* **-ſtadt**, *f.* città mercantile, *f.* **-waare**, *f.* mercanzia soggetta al diritto di scarico, *f.*

Sta'pfe, *f.* impronta (de' piedi), *f.*

Stark, *agg.* forte, robusto, vigoroso, gagliardo, aitante; grosso, corpulento, compresso, atticciato, tarchiato, macchianghero, granato, membruto; grande, copioso, numeroso; abile, versato, esperto; poderoso; **ſtärker werden**, fortificarsi, crescere, aumentarsi; **-e Ausdruck**, *m.* termine energico, *m.*; **ein -er Eſſer**, un gran mangiatore, solenne mangiatore, un mangione; **-e Beweiſ**, *m.* prova concludente, *f.*; **ein -er Glaube**, una fede robusta; **ein -er Geruch**, un odore penetrante; **-e Geiſt**, *m.* spirito forte, *m.*; **-e Getränke**, *n. pl.* liquori forti, spiritosi, *m. pl.*; **-e Mahlzeit**, *f.* desinare copioso, *m.*; **-e Kaffee**, *m.* caffè carico, *m.*; **-e Heer**, *n.* esercito numeroso, *m.*; **-e Familie**, *f.* numerosa famiglia, *f.*; **-e Fleiſchbrühe**, *f.* brodo ristretto, *m.*; **zwei -e Meilen**, due buone miglia; **im ſtärkſten Schmerze**, nel più forte del dolore, nel colmo del dolore; **im ſtärkſten Winter**, nel cuore dell'inverno; **- in der Geſchichte**, versato nella storia; **- zu etw. hinneigen, einen -en Hang zu etw. haben**, aver gran propensione per qc., inclinare molto a qc.; **eine -e Natur haben**, aver una buona costituzione; **das iſt etw. -**, questo è pur troppo; **- regnen**, piovere fortemente, a scroscio; **man ſpricht - davon, sene parla molto**; **ſ. - anſehen**, riguardar fissamente od. fiso qd.; **ſ. - irren**, ingannarsi a partito; **ſ. - vergehen**, commettere un grave errore, mancar gravemente; **daran zweifle ich -**, ne dubito molto, ne sono in gran dubbio; **- laufen, gehen**, correre, andare presto; **- beſucht**, molto frequentato; **es geht - auf 10**, saranno ben presto le dieci.

Stark'beleibt, *agg.* grosso, robusto, corpulento.

Stär'ke, I. *f.* (nat.) manza, manzotta, giovenca, *f.*

Stär'ke, II. *f.* forza, gagliardia, gagliardezza, *f.* vigore, *m.*; robustezza, grossezza; violenza, veemenza; ampiezza, circonferenza, *f.*; circuito, giro, *m.* quantità, *f.* numero; amido, *m.* salda, *f.*

Stär'ke|fabrik, *f.* fabbrica dell'amido, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricante d'amido, *m.* **-gummi**, *m.* destrina, *f.* **-haltig**, *agg.* amidoso. [*f.*

Stär'kemehl, *n.* amido, *m.* fecola,

Stär'kemehlgummi, *m.* (chim.) amidina, *f.*

Stär'ken, *v. a.* fortificare, confortare, rinforzare, (r)invigorire, corroborare, avvalorare; insaldare, saldare, inamidare; **dar l'amido, dar la salda (alla biancheria)**; imbozzimare; **geſtärkt**, coll'amido; **den Magen -**, abbracciar lo stomaco; attonare; **ſ. -**, fortificarsi, corroborarsi; (mit Speiſe) rifocillarsi; **-**, *n.* insaldatura, *f.* inamidare, *m.*

Stär'kend, *agg.* confortante, confortativo, corroborante, refrigeratorio, ristorativo, ristorante, attonante.

Stär'kerin, *f.* insaldatora, *f.*

Stär'kewaſſer, *n.* acqua inamidata, *f.* [cola, *m.*

Stär'kezucker, *m.* zucchero di fe-

Starr'gläubig, *agg.* che crede fortemente. [atticciato.

Starr'gliederig, *agg.* membruto,

Starr'hüftig, *agg.* ancacciuto.

Starr'knochig, *agg.* ossuto.

Starr'leibig, *agg.* corpulento, corpacciuto. [grossezza, *f.*

Starr'leibigkeit, *f.* corpulenza,

Starr'muskelig, *agg.* muscoloso.

Stär'kung, *f.* confortazione, corroborazione, *f.* rinvigoramento, *m.*

Stär'kungsmittel, *n.* (rimedio) corroboravo, ristorante, *m.* medicina fortificante, *f.* confortativo, *m.*

Stärr'wäſche, *f.* biancheria insaldata od. inamidata, *f.*

Staroſt', *m.* staroste, *m.*

Staroſtei', *f.* starostia, *f.*

Starr, *agg.* rigido, irrigidito, intirizzito, duro, aspro, inflessibile, assiderato; stordito, stupido, fisso; *fig.* ostinato, caparbio; **- vor Schrecken**, assiderato di terrore; **vor Staunen - ſein**, rimanere di gelo; **ein -es Auge**, un occhio immoto, fisso; **ein -er Blick**, uno sguardo fisso; **j. - anſehen**, riguardar fi(s)samente od. fiso, guardar fisso, fissare qd.; **- hinſehen**, stare con tanti d'occhi; **- u. ſteif auf etw. beſtehen**, fissarsi, ostinarsi, incaparbirsi; voler far di sua testa; **- werden**, intirizzare, irrigidire, assiderare.

Starr'auge, *n.* occhio fisso, *m.*

Starr'blind, *agg.* affatto cieco, interamente cieco. [*f.*

Starr'blindheit, *f.* cecità perfetta,

Starr'ren, *v. n.* intirizzire, irrigidire, assiderare, agghiacciare, essere rigido, intirizzito; stagnare; **das Blut ſtarrt in den Adern**, il sangue agghiaccia nelle vene; **v. Gold -**, essere carico od. tutto coperto d'oro; **vor Hochmuth -**, essere tutto gonfio d'orgoglio; **auf etw. -**, guardare fiso, riguardar fi(s)samente qc.; **-**, *n.* **rigidezza.** *f.*; sguardo fisso, *m.*

Starr'heit, *f.* rigidezza, durezza, rigidità, inflessibilità, *f.* intirizzamento, assideramento, torpore, *m.*; *fig.* caparbietà, ostinatezza, fissazione, fissezza (dello sguardo), *f.*

Starr'kopf, *m.* uomo caparbio, ostinato, testereccio od. testardo; capaccio, capone, capassone, cervello od. ingegno gagliardo, *m.*

Starr'köpfig, *agg.* caparbio, ostinato, testardo, testereccio, inteschiato, intestato, pervicace, protervo, incornato, capacciuto.

Starr'köpfigkeit, *f.* ostinatezza, caparbietà, caparbieria, pervicacia, protervia, *f.*

Starr'krampf, *m.* (med.) spasmo, tonico, tetano, *m.*

Starr'ſinn, *m.* ostinatezza, caponaggine, caparbietà, testardaggine, *f.*; **jS. - beugen**, scaponire qd.

Starr'ſinnig, V. Starrköpfig.

Starr'ſucht, *f.* (med.) catalessia, asfissia, *f.* stupore, *m.*

Starr'ſüchtig, *agg.* catalettico.

Starr'todt, *agg.* morto disteso.

Sta'ſis, *f.* (med.) stasi, *f.*

Stät, *agg.* fisso, fermo, immobile, sodo, saldo, stabile; perpetuo, continuo, non interrotto, durevole; **-**, *avv.* perpetuamente, senza interruzione, continuamente, sempre; **in -er Bewegung ſein**, essere in continuo moto, essere sempre in moto.

Stata'riſch, *agg.* **-e Lectüre**, *f.* lettura esegetica, *f.*

Stä'tig, *agg.* continuo, perpetuo, non interrotto; immobile, stabile; restio, ritroso (di bestie da soma).

Stä'tigkeit, *f.* continuazione, continuità, perpetuità; stabilità, immobilità; ritrosia, *f.*

Sta'tik, *f.* statica, *f.*

Station', *f.* fermata (di ferrovia), stazione, posta, tappa, *f.* ricambio (de' cavalli), *m.*; **freie - haben**, aver domicilio e vitto, vitto e casa.

Stationär', *agg.* stazionario.

Stationi'ren, *v. n.* avere un posto, un luogo.

Statiös', *agg.* pomposo, vistoso, appariscente.

Stä'tiſch, *agg.* ritroso, restio, ricalcitrante, duro di bocca, sboccato.

Statiſt', *m.* comparsa, *f.* figurante, personaggio muto (sulla scena), pertichino, *m.*

Stati'ſtik, *f.* statistica, *f.*

Stati'ſtiker, *m.* statistico, *m.*

Stati'ſtiſch, *agg.* statistico; **-e Mittheilungen**, *f. pl.* statistiche, *f. pl.*

Sta'tius, (nome) Stazio.

Stativ', *n.* piede (d'una macchina); sostegno, cavalletto, *m.*

Statt, *prp.* in vece, in luogo, in cambio (di), scambio; **- deſſen**, in quella vece, in vece di ciò; **- meiner, deiner** ꝛc., in vece mia, tua etc., in mio, tuo luogo; **-**, *f.* luogo, posto, *m.*; **an meiner -**, al mio luogo; **an Kindes - annehmen**, adottare; **an Eides -**, in luogo di giuramento, per giuramento; **- fin-**

Digitized by Google

den, - haben, aver luogo; esistere; eine gute - finden, essere ben ricevuto; - geben, - finden lassen, ammettere; accordare, permettere; von -en gehen, riuscire, prosperare, avanzare, procedere, aver buon successo, progredir bene, camminare; zu -en kommen, venire a proposito, convenire, essere utile, convenevole, cadere in acconcio.

Stät'te, *f.* luogo, sito, posto, domicilio, *m.*; nirgends eine bleibende - haben, non aver domicilio fisso in alcun luogo.

Stät'telos, *agg.* senza domicilio.

Stat'ten, V. Statt.

Statt'finden, V. Statt.

Statt'haben, V. Statt.

Statt'haft, *agg.* ammissibile, permesso; acconcio, convenevole; valido, plausibile, valevole, giovevole.

Statt'haftigkeit, *f.* ammissibilità; validità, plausibilità, *f.*

Statt'halter, *m.* governatore, reggente, luogotenente, vicario, *m.*

Statthalterei', **Statt'halterschaft**, } *f.* luogotenenza, *f.* vicariato, governatorato, *m.* nunziatura, *f.*

Statt'lich, *agg.* magnifico, pomposo, splendido, imponente, grandioso, ragguardevole, ammirabile, sfoggiato, sontuoso, sfarzoso, maestoso, considerabile, apparente, appariscente, sfarzoso, vistoso.

Statt'lichkeit, *f.* splendidezza, sontuosità, pompa, *f.* sfoggio, *m.* magnificenza, prestanza, eleganza, bella ciera, appariscenza, vistosità, sfarzosità, *f.*

Sta'tue, *f.* statua, *f.*

Statui'ren, *v. a.* statuire, ordinare, deliberare, erigere; sostenere; stabilire; ein Beispiel an jm. -, far servire d'esempio qd., far chiarezza di qd.

Statur', *f.* statura, *f.* taglio di vita, *m.* persona, *f.*

Statut', *n.* statuto, regolamento, *m.*

Statuta'risch, *agg.* statutario, appartenente allo statuto.

Statu'ten‖buch, *n.* libro degli statuti, *m.* **-mäßig**, *agg.* conforme agli statuti. **-recht**, *n.* diritto statuario, *m.*

Stau, *f.* (mar.) marea alta, *f.*

Staub, *m.* polvere, polve, *f.*; mit - bedeckt, polveroso, impolverato; - wischen, den - abfegen, spolverare; *fig.* j. aus dem -e erheben, cavare qd. dal fango; jm. - in die Augen streuen, far vedere lucciole per lanterne a qd., ingannare qd., buttare od. gettare la polvere negli occhi a qd.; - machen, alzar la polvere; j. aus dem -e machen, svignare, svignarsela, sfilare, sbiettare, scappare, battersela, fuggire, darla a gambe, fuggire a gambe, sgambar via; *fam.* bruciare il pagliaccio, scantonarsi; wieder zu - werden, ritornare in polvere; in - zerfallen, andare in polvere.

Staub'artig, *agg.* simile a polvere; (bot.) polverulento.

Staub'bedeckt, *agg.* coperto di polvere.

Staub'‖besen, *m.* scopa, frusta, *f.* **-beutel**, *m.* (bot.) antera, *f.* antere, *m.* **-brand**, *m.* (agr.) nebbia, golpe, *f.* **-bürste**, *f.* scopetta, spazzola, *f.*

Stäub'chen, *n.* grano di polvere, atomo, corpuscolo; bruscolino, polviscolo, *m.*

Staub'deckel, *m.* sopraccassa, *f.*

Stau'ben, } *v. n.* far polvere, al-
Stäu'ben, } zar polvere; spolverare. [leva, *m.*

Stäu'ber, *m.* (cacc.) bracco da

Staub'erde, *f.* terriccio, fior di terra, *m.*

Stäu'bern, *v. a.* far uscire, scovar (la lepre); levare.

Staub'‖faden, *m.* (bot.) stame, *m.* **-flügler**, *m. pl.* (nat.) lepidotteri, *m. pl.* **-geboren**, *agg.* nato della polvere. **-gefäß**, *n.* (bot.) stame, *m.* **-haar**, *n.* lanugine, *f.* bordone, pelo vano, *m.* **-haut**, *f.* (bot.) invernacolo, *m.* **-hemd**, *n.* camiciotto di tela, *m.*

Stau'big, *agg.* coperto od. pieno di polvere, polveroso; impolverato; es ist -, fa polvere; j. - machen, impolverarsi.

Staub'‖kamm, *m.* pettinella, lendinella, *f.* pettine fitto, *m.* **-kolben**, *m.* (bot.) antera, *f.* **-mantel**, *m.* spolverina, *f.* accappatojo, *m.* **-mehl**, *n.* friscello, fior di farina, *m.* volandola, *f.* **-pinsel**, *m.* pennello da spolverare, *m.* **-regen**, *m.* pioggerella; pioggetta, pioggia minuta, acquicella, acquerugiola, spruzzaglia, *f.* **-säckchen**, *n.* spolverizzo, *m.* **-same**, *m.* (bot.) polvere seminale, *f.* **-sand**, *m.* sabbione, *m.* **-sieb**, *n.* staccetto finissimo, *m.* **-spinne**, *f.* ragno domestico, *m.* **-tuch**, *n.* spolveraccio, forbitojo, *m.* **-weg**, *m.* (bot.) pistillo, stile, *m.* **-wirbel**, *m.* turbine di polvere, *m.* **-wolke**, *f.* nuvola di polvere, *f.* nuvolone, nembo di polvere, polverio, *m.*; dicke -, polverone, *m.*

Stauch, *m.* scossa, *f.*

Stau'che, *f.* manico, *m.*

Stau'chen, *v. a.* spingere, scuotere, pigiare, calcare; j. die Hand -, storcersi, slogarsi la mano.

Stäud'chen, *n.* fruticetto; arbuscello, arbuscolo, piccolo cesto, *m.* [sto, *m.*

Stau'de, *f.* arbusto, frutice; ce-

Stau'den, j. -, *v. r.* cestire, fare il cesto, crescere in forma di frutice, formarsi il garzuolo.

Stau'den‖artig, *agg.* in forma d'arbuscello, di frutice, fruticoso. **-gewächs**, *n.* pianta cestuta, che fa cesto, *f.* **-salat**, *m.* insalata cappuccia, *f.*

Stau'dig, *agg.* fruticoso, della natura de' frutici, coperto d'arbusti, di frutici, cestuto.

Stau'en, *v. a.* stivare, calcare; assestare (una nave); arrestar (l'acqua); j. -, ingorgarsi.

Stau'er, *m.* (mar.) stivatore, *m.*

Stau'erlohn, *m.* stivaggio, *m.*

Stau'holz, *n.* legno per istivare, randello di stiva, *m.*

Stau'nen, *v. n.* stupire, stupirsi, essere sorpreso, interdetto, ammirare, essere od. restare maravigliato di qc.; -, *n.* stupore, *m.* sorpresa, *f.*; - erregen, far stupore, stupefare.

Stau'nenswerth, **Stau'nenswürdig**, } *agg.* stupendo, sorprendente, maraviglioso, straordinario.

Staup'besen, *m.* scopa, frusta; fustigazione, *f.*; den - geben, frustare, fustigare.

Staup'e, *f.* frusta, scopa, verga; epidemia, malattia contagiosa, contage, *f.* contagio, andazzo, *m.*

Stäu'pen, *v. a.* frustare, scopare, dar la frusta, fustigare; -, *n.* fustigazione, *f.*

Stau'ung, *f.* (mar.) disposizione d'un vascello, stivatura, *f.* stivaggio, *m.*

Stearin', *n.* (chim.) stearina, *f.*

Stearin'kerze, *f.* } candela stea-
Stearin'licht, *n.* } rica od. di stearina, *f.*

Stech'‖apfel, *m.* pomo spinoso, *m.* noce metella, datura, *f.* stramonio, *m.* **-bahn**, *f.* lizza, *f.* aringo, *m.* **-baum**, *m.* agrifoglio, alloro spinoso, *m.* **-becken**, *n.* padella, *f.* **-beere**, *f.* laureola, *f.* **-beutel**, *m.* scarpello, *m.* sgorbia, *f.* **-bolzen**, *m. pl.* (mar.) gaschette, puntute, *f. pl.* **-buch**, *n.* libretto della fortuna, *m.* **-degen**, *m.* stocco, *m.* **-dorn**, *m.* (bot.) ramno, ranno, brusco, pugnitopo, *m.* spina cervina, *f.* linterno, alaterno, *m.* **-eiche**, *f.* elce, elcina, *f.* leccio, *m.* **-eisen**, *n.* punteruolo, bulino, cesello, soffice, *m.* ciappol(ett)a, *f.*; foratojo, *m.*

Ste'chen, *v. a.* pugnere, pungere, ferire con una punta, dar di punta, pungolare; appinzare; (giuoc.) ammazzare, scolpire, prendere; mitten durch -, durch u. durch -, trafiggere, trapassare da banda a banda, agghiadare; todt -, uccidere, ammazzare colla spada; in die Augen -, dar nell'occhio; j. aus dem Sattel -, scavalcare, scavallare, gettar di sella qd.; *fig.* vom Hafer gestochen werden, divenir insolente, insolentire; ihn sticht der Hafer, insolentisce, ha il ruzzo in capo; ha il zurlo; Rasen, Torf -, scavare piote, torba; den Staar -, operar la cateratta, far l'operazione della cateratta; Wein -, cavar vino dalla botte, spillare una botte; in Kupfer -, intagliare od. incidere in rame; in Stein -, litografare; nach dem Ringe -, correre l'anello; die Sonne sticht, il sole sferza, brucia; in See -, mettere al mare, allargarsi in mare; prendere l'alto; abbrivare; -, *n.* pugnimento, *m.* puntura, *f.*

Ste'chend, *agg.* pungente, pugnente, pungitivo, acuto; mordace;

Digitized by Google

-e Schmerz, *m.* dolore lancinante, *m.*

Ste'cher, *m.* intagliatore, incisore; giostratore; pungitore; punteruolo, fuso, *m.*; (an der Armbruſt) scattatojo, *m.*

Stech'||fliege, *f.* mosca pungente, lupimosca, *f.* estro, assillo, *m.* **-gabel,** *f.* tridente, *m.* fiocina, *f.* **-ginſter,** *m.* (bot.) ginestrella, *f.* **-heber,** *m.* sifone, *m.* **-palme,** *f.* (bot.) agrifoglio, alloro od. lauro spinoso, *m.* **-puppe,** *f.* (bei Ritterſpielen) chintana, quintana, *f.* saracino, *m.* **-ſcheibe,** *f.* bersaglio, *m.* mira, *f.* **-vieh,** *n.* bestiame da macello, *m.* **-winde,** *f.* (bot.) smilace, dioscorea, *f.*

Steck'amboß, *m.* tassello, *m.*

Steck'becken, V. Stechbecken.

Steck'brief, *m.* requisitoria, compulsoria, lettera compulsoria od. di requisizione, *f.*

Ste'cken, *m.* bacchetta, bacchettina, *f.* bastoncello, *m.* pertica, *f.* scudiscio, *m.*

Ste'cken, *v. a.* mettere, porre, piantare, ficcare, cacciare, attaccare; far entrare, introdurre; in die Taſche -, intascare, mettere in tasca; in den Sack -, insaccare; in den Beutel -, imborsare, mettere nella borsa; an den Finger -, mettere al dito; Bohnen -, piantar fagiuoli; unter ein Regiment -, incorporare in un reggimento; ins Gefängniß -, mettere in prigione, imprigionare, (in)carcerare; das Schwert in die Scheide -, ringuainare, rimettere nel fodero la spada; die Naſe in alles -, ficcar od. mettere dappertutto il naso; impacciarsi in ogni cosa; die Köpfe zuſammen -, bisbigliare insieme; einer Sache ein Ziel -, mettere un fine a qc., porre limiti a qc.; ſ. ein Ziel -, prefiggersi uno scopo; etw. in Brand -, mettere fuoco a qc., mettere qc. in fuoco; *fam.* jm. etw. -, avvisare qd. di qc. di nascosto, avvertire qd. di nascosto; etw. zu ſ. -, intascare, mettersi indosso qc.; in ein Kloſter -, mettere in un chiostro; in den Käfig -, ingabbiare; in den Mund -, mettere in bocca, imboccare; in den Ofen -, infornare; in den Schnabel -, imbeccare; tief in Schulden, in Geſchäften ꝛc. -, affogar ne' debiti, nelle faccende, aver molti debiti, molte faccende; an den Spieß -, mettere sullo spiedo; - bleiben, intoppare, impigliarsi, imbrogliarsi; impuntare, incoccarsi (nel discorso); rimaner in secco, impappinarsi, ficcarsi (in); im Kothe - bleiben, restare ammelmato; im Halſe - bleiben (vom Biſſen), far nodo nella gola; j. - laſſen, piantare, abbandonare qd., lasciare nell' impiccio qd.; es ſteckt mir in allen Gliedern, mi dolgono, mi fan male tutte le membra; ſ. hinter j. -, ascondersi dietro a qd.; immer zu Hauſe -, non lasciar mai la casa; den Schlüſſel - laſſen, lasciar la chiave nella serratura; unter einer Decke -, immer zuſammen -, star sempre insieme; zwiſchen Thür u. Angel -, essere tra bajante e ferrante, tra l' ancudine e 'l martello; ich weiß wohl, was dahinter ſteckt, io so bene quel che v' è; es ſteckt etw. dahinter, (qui) gatta ci cova; c' è sotto la matassa; wo ſteckt Ihr? dove vi siete ficcati (fitti); immer in den Wirthshäuſern -, frequentar le taverne, essere sempre nella taverna.

Ste'ckenpferd, *n.* cavalluccio di legno, *m.*; *fig.* cavallo di battaglia, *m.* passione, cosa prediletta, *f.* ponte dell' asino, *m.*; das iſt ſein -, questo è il suo forte, il suo caval di battaglia; ſein - reiten, essere nella sua beva.

Steck'||erbſe, *f.* pisello piantato, *m.* **-garn,** *n.* paretella, *f.* **-holz,** *n.* gruccia, *f.* foraterra, piantatojo, *m.* [talea, *f.* tallo, *m.*

Steck'ling, *m.* barbatella, glaba, **Steck'||muſchel,** *f.* pinna, nacchera, *f.* **-nadel,** *f.* spillo, spilletto, *m.* spilla, *f.*; etw. wie eine - ſuchen, cercare qc. col lanternino od. col lumicino. **-nadelbüchſe,** *f.* astuccio da spilli, *m.* **-nadelkiſſen,** *n.* cuscinetto per gli spilli, *m.* **-nagel,** *m.* caviglia, *f.* chiodo forato, *m.* **-netz,** *n.* paretella, *f.* **-reis,** *n.* barbatella, talea, *f.* **-rübe,** *f.* rapa piantata, *f.* navone, napo, ravizzone, *m.* **-zirkel,** *m.* compasso a punte mobili, *m.* **-zwiebel,** *f.* cipolla da piantare, *f.*

Steffen, (nome) Stefano.

Steg, *m.* ponticello, sentiero, *m.* palancola, *f.* pancone, *m.*; (stamp.) cavalletto, *m.* mazza; traversa (d' una sega), *f.*; (an Saiteninſtrumenten) cordiera, *f.*; alle Wege u. -e kennen, *fig.* conoscere ogni rigiro.

Steg'bereiter, *m.* stradajuolo, *m.*

Steg'reif, *m.* staffa, *f.*; *fig.* aus dem -e, a libro aperto, a(lla) mente, all' improvviso, senza preparazione; aus dem -e ſprechen od. dichten, improvvisare, comporre versi all' improvviso; aus dem -e predigen, predicare a braccia.

Steg'reif||dichter, *m.* improvvisatore, improvvisante, poeta estemporaneo, *m.* **-gedicht,** *n.* improvviso, *m.* improvvisata, poesia estemporanea, *f.*

Steh'aufchen, *n.* saltamartino, missirizzio, missirizzi, fantoccio di giunco, tombolatore, *m.*

Ste'hen, *v. n.* stare, starsene; star in piedi, star ritto; essere, esservi, trovarsi; auf ſeinen Füßen -, tenersi sui piedi; gerade -, star ritto; ſchief -, pendere, inclinarsi, star obbliquo; um j. herum -, circondare qd.; jm. im Lichte -, togliere il lume a qd., V. Licht; ſ. ſelbſt im Lichte -, nuocere a se stesso, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; nicht mehr - können, non potersi più reggere in piedi; - laſſen, lasciare, abbandonare, piantare; lasciar stare, non toccare; alles - u. liegen laſſen, abbandonar tutto od. ogni cosa; lasciar tutto in abbandono; ſo wie er ging u. ſtand, li per li; müßig -, star colle mani in mano od. in cintola, starsene ozioso; die Haare - mir dabei zu Berge, mi si arrizzano i capelli; da - die Ochſen am Berge, qui giace Nocco; qui sta il punto; hoch im Preiſe -, essere molto caro, costar molto; feſt -, essere od. star fermo; essere sicuro; das Korn, Getreide ſteht gut, le biade promettono molto; ſtill -, arrestarsi, fermarsi, non muovere; meine Uhr ſteht ſtill, iſt geblieben, il mio orologio non va, s' è fermato; offen -, essere od. stare aperto; jm. ſehr nahe -, essere amico intimo od. stretto di qd.; - bleiben, non avanzare, non progredire; fermarsi, far alto; plötzlich - bleiben, fermarsi sui due piedi; wo ſind wir - geblieben? dove siamo rimasti, restati l' ultima volta? dabei bleibe ich -, qui mi arresto; es ſteht Ihnen frei zu kommen, Lei è padrone libero di venire; was ſteht zu Ihren Dienſten? che cosa comanda, che è a' suoi comandi; dieſes Kleid ſteht Dir gut, quest' abito ti va (sta) bene; *fam.* ti dona molto; dabei ſteht mir der Verſtand ſtill, non vi capisco nulla, questo non mi capacita; ich weiß nicht, wo mir der Kopf ſteht, non so dove ho la testa; es ſteht geſchrieben, sta (è) scritto; was ſteht in der Zeitung? che c' è nella gazzetta? davon ſteht nichts in dieſem Buche, questo libro non ne dice niente, non ne parla; auf der Liſte -, essere sulla lista; die Thränen ſtanden ihr in den Augen, aveva gli occhi bagnati di lagrime; unter Waſſer -, essere sott' acqua; unter den Waffen -, essere sotto le armi; in ſchlechtem Rufe -, avere una cattiva riputazione; über, unter jm. -, essere superiore, inferiore a qd.; allein -, essere, vivere solo; gut, ſchlecht -, andar bene, male, essere in buono, cattivo stato; wie ſteht es? come vanno gli affari? wie ſteht es mit Ihrer Geſundheit? come va la sua salute? come si sente? wie - die Sachen? come vanno le cose, le faccende? ſo wie die Dinge jetzt -, nello stato in cui sono adesso le cose; wie - Sie mit ihm? su qual piede (come) sta con lui? wir - uns gut miteinander, stiamo bene insieme, ci accordiamo bene; wie - die Papiere? qual è il corso dei titoli? Geld bei jm. - haben, aver de' fondi da qd.; es ſteht Todesſtrafe darauf, è difeso sotto pena di vita; das Leben, der Kopf ſteht darauf, ne va la vita; für j. -, essere garante di qd., rispondere di qd., entrar

Digitized by Google

mallevadore per qd.; ich stehe für nichts, non rispondo di nulla; es steht noch dahin, è ancora incerto; es steht nicht bei mir, es steht nicht in meiner Macht, non dipende da me; in demselben Alter -, essere della stessa età; in Blüte -, essere in fiore; bei jm. in Gunst -, essere in favore di qd.; danach steht mein Sinn nicht, a ciò non tendono i miei pensieri; jm. nach dem Leben -, attentare alla vita di qd.; er steht beim sechzigsten Regiment, è nel sessantesimo reggimento; das ist ihm theuer (hoch) zu - gekommen, questo gli è costato caro od. salato; es steht zu erwarten, zu fürchten, è da aspettare, da temere; es steht zu wünschen, è da desiderarsi; jm. Rede u. Antwort -, rispondere, dare spiegazioni a qd.; seinen Mann -, essere da tanto da far qc., star sodo alla macchia; im Begriffe -, essere sul punto, in procinto (di far qc.); Gevatter -, servir di compare, tenere a battesimo un bambino; Modell -, servir di modello; Posten -, essere di fazione, star di vedetta; das Haus steht noch, la casa esiste ancora; solange die Welt steht, dacchè esiste il mondo; dacchè il mondo è mondo; s. müde -, fatigarsi a forza di star ritto; s. gut, schlecht -, avere una buona, cattiva posizione; s. gut bei einer Sache -, trovare il suo conto in qc.; zum Stehen bringen, arrestare.

Ste'hend, *agg.* stante, ritto, in piedi; permanente, stabile, regolare; immobile, stazionario; -en Fußes, su due piedi, all'istante, immantinente, immediatamente; -e Heer, *n.* esercito permanente, *m.*; -e Theater, *n.* teatro permanente, *m.*; -e Wind, *m.* vento stante, *m.*; -e Wasser, *n.* acqua dormente od. stagnante, acqua morta, *f.*; -e Schrift, *f.* caratteri stereotipi, *m. pl.*; -e Redensart, *f.* frase stereotipa, *f.*

Steh'kragen, *m.* collare inamidato, *m.* **-leiter**, *f.* scaleo, *m.*

Steh'len, *v. a.* rubare, rapire, involare, furare; Du sollst nicht -, non furare; s. aus dem Hause -, andar via di soppiatto, abbandonar la casa di nascosto; -, *n.* furto, *m.* [(V. Hehler.)

Steh'ler, *m.* ladro, rubatore, *m.*

Steh'platz, *m.* posto dove non si può sedere, *m.* **-pult**, *n.* leggio, *m.*

Stei'erisch, *agg.* stiriano.

Stei'ermark, *n.* (geogr.) Stiria, *f.*

Stei'ermärker, *m.* Stiriano, *m.*

Steif, *agg.* rigido, poco flessibile, inflessibile, intirizzito; incordato; bene inamidato, insaldato; impettito, diritto (colla persona); - machen, tendere, distendere, rendere rigido od. sodo; - werden, divenir rigido, intirizzire, irrigidire, incordare, aggrezzare, aggrezzire, rattrappire, rattrapparsi; -e Mensch, *m.* uomo affettato, disadatto, *m.*; -e Pferd, *n.* cavallo scarmanato, che ha le gambe intirizzite, *m.*; -e Leinwand, *f.* bugrane, *f.*; einen -en Hals haben, avere il torcicollo; - vor Kälte, gelato, sodo dal gelo, intirizzito; -e Verbeugung, *f.* inchino stentato, disadatto, *m.*; die Ohren - halten, drizzar le orecchie; *fig.* non perdere coraggio; j. - ansehen, riguardare fissamente od. fiso qd.; s. - u. fest vornehmen, proporsi fermamente od. seriamente; s. - u. fest einbilden, incapriccirsi di qc.

Stei'fe, *f.* rigidezza, *f.* intirizzimento, *m.* goffaggine, goffezza, disadattezza, *f.*; - der Formen, durezza delle forme; strettura, *f.* disagio, *m.*; salda, *f.* amido, *m.*; (arch.) sostegno, puntello, sorgozzone, *m.*

Stei'fen, *v. a.* rendere rigido; insaldare, saldare, inamidare, dar la salda, dar l'amido (alla biancheria); imbozzimare; (arch.) puntellare, sostenere con puntelli, mettere i puntelli; s. auf etw. -, non cedere, non desistere; fondarsi su qc., impuntarsi su qc.; incaponirsi.

Steif'heit, **Stei'figkeit**, *f.* rigidezza, durezza; rigidità, goffaggine, goffezza, disadattezza, *f.*

Steif'leinwand, *f.* bugrane, bucherame, traliccio, *m.* tela gommata od. incollata, *f.*

Stei'fung, *f.* apparecchiatura, preparazione, *f.*

Steig, *m.* sentiero, viottolo, *m.* piccola via, *f.*

Steig'bügel, *m.* staffa, *f.*; (anat.) staffa, *f.* stapede, *m.*; aus den -n kommen, perdere le staffe; staffare, staffeggiare.

Steig'bügelriemen, *m.* staffile, *m.*

Stei'ge, *f.* scala; salita, montata; stia, *f.* (Stiege.)

Stei'gen, *v. n.* salire, montare; crescere; das Wasser ist gestiegen, l'acqua è cresciuta; der Wein steigt in den Kopf, il vino da alla testa od. nel capo; das Barometer ist gestiegen, il barometro è montato; in die Lüfte - (v. Vögeln), sollevarsi a volo, in aria; salire in aria; auf einen Berg -, salire un monte; ins Bad -, entrare in bagno; ins Bett -, andare in letto; aus dem Bette -, uscire di letto, alzarsi da letto; auf die Kanzel -, salire in pergamo, in cattedra; zu Pferde -, montare a cavallo; auf den Thron -, salire al trono; aus dem Wagen -, smontare, scendere di carrozza; in den Wagen -, montare in carrozza; im Preise -, crescere di prezzo, rincarire; -, *n.* salita, montata, *f.* ascendimento, salimento, *m.*; - des Preises, aumento de' prezzi, rincarimento, *m.*; im - begriffen sein, essere in aumento; der Curs ist im -, il corso de' cambi aumenta, i fondi sono in aumento; das - u. Fallen der Stimme, l'alzamento e l'abbassamento di voce, di tuono.

Stei'gend, *agg.* montante, sagliente, salente, che sale, che monta; crescente, ascendente; -e Gewächse, *n. pl.* piante arrampicanti, *f. pl.*; mit -en Jahren, coll'età, cogli anni; mit -er Leidenschaft, con passione sempre crescente.

Stei'ger, *m.* mastro minatore, *m.*

Stei'gern, *v. a.* rincarare (la pigione), aumentare, accrescere; s. -, accrescere; seine Ansprüche -, far più grandi pretensioni; (gram.) ein Adjektiv -, mettere un aggettivo nel comparativo e nel superlativo; -, *n.* rincarimento, rincaro, aumento, *m.* aumentazione, *f.*

Stei'gerohr, *n.* **Stei'gerröhre**, *f.* salto di gatto, *m.*

Stei'gerung, *f.* rincaro; aumento del prezzo (della pigione), *m.* grad(u)azione, *f.* accrescimento, *m.*; (gram.) comparazione, *f.*

Stei'gerungsgrad, *m.* grado di comparazione, *m.*

Steig'rad, *n.* (oriuol.) timpano, *m.*; (ruota) serpentina, ruota dei riscontri, *f.*

Steig'riemen, *m.* staffile, *m.*; Schlag mit dem -, *m.* staffilata, *f.*; die - geben, staffilare, dare staffilate, percuotere collo staffile.

Steil, *agg.* ripido, erto, a picco, dirupato, trarupato, scosceso, arduo.

Stei'le, **Steil'heit**, *f.* ripidezza, rattezza, ertezza, *f.* scoscendimento, *m.* arduità, *f.*

Stein, *m.* pietra, *f.*; sasso, *m.*; pedina, dama (nel giuoco), *f.*; (im Obste) nocciolo, osso, *m.*; (med.) calcolo (nella vescica), *m.*; - des Anstoßes, pietra dello (di) scandalo, *f.*; - der Weisen, pietra filosofale, *f.*; zwischen -en wachsend, sassatile; in - verwandeln, convertire in pietra, sassificare, petrificare; s. in - verwandeln, zu - werden, petrificarsi, insassarsi; zu - gefrorben, lapidefatto; *fig.* einen - bei jm. im Brete haben, essere in favore, in credito presso qd.; - u. Bein schwören, giurare come un rinnegato; es ist mir ein - vom Herzen, mi sento allegerito il cuore; jm. einen - in den Weg legen, mettere in mezzo impedimenti, ostacoli a qd., far difficoltà a qd.; über Stock u. - springen, saltar fossi e siepi; das könnte einen - erbarmen, questo moverebbe a compassione un sasso; den - schneiden, far l'operazione della pietra; einen - schlagen, prendere una pedina (nel giuoco); mit -en werfen, trar di sassi; fare a' sassi; s. mit -en werfen, fare a sassate; Werfen mit -en, *n.* sassajuola, *f.*; den - auf j. werfen, scagliare la pietra contro qd.; *prov.* ein rollender - sammelt kein Moos, pietra mossa non fa muschio; zwei harte -e mahlen nicht gut, duro con duro non fa buon muro.

Digitized by Google

Stein'‖acker, *m.* campo pietroso, *m.* **-ader**, *f.* vena nelle pietre, vena di rocca, *f.* **-adler**, *m.* aquila marina, *f.* ossifrago, *m.* **-alaun**, *m.* allume di rocca, *m.* **-alt**, *agg.* molto vecchio, vecchissimo, decrepito. **-arbeit**, *f.* lavoro di pietra, *m.* opera di pietra, *f.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in pietra, pietrajo, *m.* **-art**, *f.* specie od. sorta di pietra, *f.* **-artig**, *agg.* della natura delle pietre, petrigno, petrino, pietroso, petroso, impetricato, sasseo. **-bank**, *f.* banco di pietra, *m.* **-beißer**, *m.* (nat.) mostella, *f.* **-beſchreiber**, *m.* litologo, litografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* litologia, litografia, *f.* **-bild**, *n.* immagine od. statua di pietra, *f.* **-bildend**, *agg.* lapidescente. lapidifico. **-bildung**, *f.* litofilo, *m.*; Lehre v. der -, *f.* litogenia, *f.* **-bock**, *m.* (nat.) stambecco, *m.* capra salvatica, rupicapra, *f.* becco salvatico, *m.*; (astr.) capricorno, *m.* **-bohrer**, *m.* trapano, *m.* cannella, martellina, *f.* **-brech**, *m.* (bot.) sassifraga, sassifragia, *f.* **-brecher**, *m.* scavatore di pietre, cavapietre, *m.* **-bruch**, *m.* petriera, cava di sassi, di pietre, pietraja, cava lapidea, latomia, *f.* **-buche**, *f.* faggio, *m.* **-butte**, *f.* (nat.) rombo, *m.*

Stein'chen, *n.* sassolino, sassuolo, sassetto, sassatello, *m.* pietruzza, petricciuola, petrucciola, *f.*

Stein'‖damm, *m.* diga, *f.* od. argine di pietre, riparo di pietre, *m.*; alzata di sassi, sassaja, *f.* **-droſſel**, *f.* (nat.) tordo sassello, *m.* **-druck**, *m.* litografia, *f.* **-drucker**, *m.* litografo, *m.* **-druckerei'**, *f.* litografia, stamperia in lastre di pietra; incisione in pietra, *f.* **-eiche**, *f.* rovero, rovere, leccio, elce, *m.* elcina, *f.* **-eichel**, *f.* leccia, elice, *f.* **-eichenwald**, *m.* lecceto, elceto, rovereto, *m.* **-eppich**, *m.* (bot.) sison, *m.* **-erde**, *f.* terra pietrosa, *f.* terreno petroso, *m.*

Stei'nern, *agg.* di pietra, di rocca, di sasso, pietrino, petrino, petrigno, petroso, lapideo, sasseo; *fig.* di marmo, duro.

Stein'‖erzeugung, *f.* (med.) litiasi, *f.* male della pietra, *m.* **-eule**, *f.* (nat.) civetta, strige, *f.* **-falke**, *m.* falcone di rocca, *m.* **-farn**, *m.* (bot.) lingua di cervo, *f.* **-flachs**, *m.* amianto, asbesto, *m.* **-flechte**, *f.* lichene di roccia, *m.* **-fließe**, *f.* albaggia, mezzana, *f.* **-förmig**, *agg.* litoide. **-fremd**, *agg.* affatto sconosciuto, sconosciutissimo. **-freſſer**, *m.* (nat.) litofago, *m.* **-frucht**, *f.* frutto a nocciuolo, *m.* drupa, *f.* **-fuchs**, *m.* (nat.) isatide, *f.* **-galle**, *f.* (veter.) schinella, schienella, *f.* fico, *m.*; luogo petroso e sterile, *m.* **-geier**, *m.* (nat.) pigargo, *m.* **-gerinne**, *n.* chiassajuola, *f.* **-gries**, *m.* pietrame, *m.* scheggia, scaglia di pietre, *f.* **-grube**, *f.* cava di pietre, petriera, latomia, *f.* **-grund**, *m.* fondo sassoso, petroso, pieno di pietre, *m.* scogliera, *f.* **-gut**, *n.* stoviglie inglesi, stoviglie di gres, *f. pl.* vasellame di gres, di majolica, *m.* majolica, *f.* gres, *m.* **-guten**, *agg.* di majolica, di gres. **-hagel**, *m.* sassajuola, grandine od. gragnuola di pietre, *f.* **-handel**, *m.* traffico di pietre, *m.* **-händler**, *m.* mercante di pietre, lapidario, *m.* **-häufling**, *m.* (nat.) montanello, *m.* **-hart**, *agg.* duro come pietra, come un masso, molto duro, durissimo, di marmo, di pietra, petrino, lapideo, impetricato. **-härte**, *f.* durezza di sasso, durezza estrema, *f.* **-haue**, *f.* piccone, *m.* piccozza, *f.* **-hauer**, *m.* tagliapietre, intagliatore in pietra, cavapietre, *m.* **-haufe(n)**, *m.* ammasso od. cumulo di pietre, monte di sassi, pietrame, *m.* petraja, *f.* macereto, *m.* masiera, maceria, macia, muriccia, morra, moriccia, *f.* **-hirſe**, *f.* (bot.) miglialsole, litospermo, *m.* **-honig**, *m.* mele condensato, *m.* **-hügel**, *m.* collina di pietre, *f.* **-huhn**, *n.* pernice, *f.*

Stei'nicht,) *agg.* petrigno, petri-
Stei'nig,) no, petroso, pietroso, sasseo, sassoso, massoso, nocchieroso, lapidoso, lapilloso.

Stei'nigen, *v. a.* lapidare, assassinare, uccidere con sassi.

Stei'niger, *m.* lapidatore, *m.*

Stei'nigung, *f.* lapidazione, *f.*

Stein'‖kabinet, *n.* collezione di minerali, *f.* museo di pietre, *m.* **-kalk**, *m.* stucco, cemento, *m.* calce da pietre, *f.* **-kenner**, *m.* litologo, conoscitore di pietre, mineralista, *m.* **-kenntniß**, *f.* litologia, cognizione delle pietre, *f.* **-kern**, *m.* nocciuolo, *m.* **-kitt**, *m.* litocolla, *f.* mastice, *m.* **-klee**, *m.* (bot.) meliloto, melliloto, *m.* soffiola, erba veturina, *f.* **-klippe**, *f.* scoglio, *m.* roccia, *f.* **-klopfer**, *m.* spezzino, *m.* **-kluft**, *f.* fessura in una roccia, *f.* **-kohle**, *f.* carbon fossile, carbone pietra, carbone di terra, litantrace (arso), piligno, *m.* **-kohlenbergwerk**, *n.* **-kohlengrube**, *f.* cava od. mina del (di) carbon fossile, *f.* **-kohlenlager**, *n.* vena di carbon fossile, *f.* **-kohlentheer**, *m.* catrame minerale, *m.* **-krank**, *agg.* soffrente del mal della pietra. **-krankheit**, *f.* litiasi, *f.* mal della pietra, mal dei calcoli, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) litospermo, *m.* **-krebs**, *m.* gambero sassatile, *m.* **-kreſſe**, *f.* crescione, *m.* **-kröpfe**, *f.* ulivella, *f.* **-krug**, *m.* brocca, *f.* boccale di pietra, *m.* **-kruke**, *f.* utello, *m.* **-kümmel**, *m.* (bot.) seseli, seselio, *m.* **-kunde**, *f.* litologia, mineralogia, *f.* **-kundige**, *m.* litologo, mineralogo, conoscitore di pietre, *m.* **-lage**, *f.* strato di pietre, *m.* **-lager**, *n.* letto di pietre, *m.* **-leberkraut**, *n.* (bot.) fegatella, *f.* **-lerche**, *f.* (nat.) allodola cappelluta, *f.* **-linde**, *f.* (bot.) filaria, fillirea, *f.* **-löffel**, *m.* (chir.) cucchiaja, *f.* **-malerei**, *f.* pittura in mosaico, *f.* **-marder**, *m.* (nat.) faina, *f.* **-mark**, *n.* agarico minerale, *m.* stenomarga, *f.* **-maſſe**, *f.* massa di pietre, *f.* **-mehl**, *n.* polvere di pietra, *f.* **-meißel**, *m.* scarpello, cesello, *m.* cacciatoja, *f.* pistoletto, *m.* **-mergel**, *m.* marna pietrosa, *f.* **-meſſer**, *n.* (chir.) litotomo, *m.* **-metz**, *m.* scarpellino, tagliapietre, squadratore, *m.* **-moos**, *n.* musco petrino, *m.* **-mörſer**, *m.* mortajo od. petriero di pietra, *m.* **-mörtel**, *m.* cemento, *m.* **-muſchel**, *f.* gongola, folade, *f.* dattero di mare, *m.* **-obſt**, *n.* frutta a nocciuolo od. nocciolute, *f. pl.* **-öl**, *n.* olio di sasso, olio di pietra, petrolio, *m.* nafta, *f.* **-operateur**, *m.* litotomista, litotomo, *m.* **-operation**, *f.* operazione della pietra, litotomia, *f.* **-pappe**, *f.* cartonpietra, *m.* **-parkung**, *f.* maceria, *f.* pignone, *m.* **-pflanze**, *f.* litofilo, *m.* **-pflaſter**, *n.* lastrico di pietre, lastricato, ciottolato, *m.* **-pilz**, *m.* boleto giallo, *m.* **-platte**, *f.* lastra od. tavola di pietra, *f.* **-pulver**, *n.* litontribo, *m.* **-rabe**, *m.* (nat.) corvo reale, *m.* **-ramme**, *f.* mazzeranga, berta, *f.* battipalo, *m.* **-raute**, *f.* (bot.) adianto, capelvenere, *m.* **-regen**, *m.* pioggia od. gragnuola di pietre, di sassi, sassajuola, *f.* **-reich'**, *agg.* ricco di pietre, di sassi; *fig.* straricco, ricchissimo, ricco sfondato od. sfondolato; ein -er Mann, un Creso, un riccone, un riccaccio. **-reich**, *n.* regno minerale, *m.* **-rinde**, *f.* crosta pietrosa, *f.* **-ritze**, *f.* fessura, apertura di pietra, *f.* fesso, *m.* **-ſäge**, *f.* sega da segar le pietre, *f.* **-ſäger**, *m.* segatore di pietre, *m.* **-ſalz**, *n.* gemmeo, sal gemma, sal di pietra, sal fossile, *m.* **-ſalzgrube**, *f.* miniera di sal gemma, *f.* **-ſame**, *m.* (bot.) litospermo, miglialsole, *m.* **-ſammlung**, *f.* raccolta di pietre, *f.* **-ſand**, *m.* ghiaja, arena, sabbia, *f.* **-ſarg**, *m.* sarcofago, *m.* **-ſchicht**, *f.* strato di pietre, *m.* **-ſchleifer**, *m.* lapidario, scarpellino, lisciatore di pietre, *m.* **-ſchleuder**, *f.* fionda, fromba, scaglia da tirar sassi, balista, petriera, *f.* **-ſchmerzen**, *m. pl.* dolori di pietra, *m. pl.* **-ſchnecke**, *f.* (bot.) lumaca petrificata, *f.* tritone, *m.* **-ſchneider**, *m.* lapidario, tagliapietre, tagliatore di pietre, *m.*; (chir.) litotomo, litotomista, *m.* **-ſchneiderei**, *f.* incisione in pietra, *f.* **-ſchnitt**, *m.* litotomia, *f.* taglio delle pietre, *m.* **-ſchreiber**, *m.* litografo, *m.* **-ſchrift**, *f.* stile lapidario, *m.* iscrizione lapidaria, *f.* **-ſchwalbe**, *f.* (nat.) rondinella di mare, *f.* rondone, topino, balestruccio, dardanello, *m.* **-ſchwamm**, *m.* agarico, *m.* **-ſetzer**, *m.* la-

Digitized by Google

stricatore, lastrajuolo, *m.* **-setzerarbeit**, *f.* lastricatura, *f.* **-tafel**, *f.* tavola di lastra di pietra, *f.* **-taube**, *f.* (nat.) colomba sassajuola, *f.* **-topf**, *m.* pentola di pietra, *f.* **-waare**, *f.* oggetti di pietra, *m. pl.* vasellame di majolica, di gres, *m.* **-wahrsager**, *m.* litomante, *m.* **-wahrsagerei**, *f.* litomanzia, *f.* **-wall**, *m.* riparo di pietre, *m.* **-walze**, *f.* cilindro di pietra, *m.* **-wand**, *f.* muro di pietra, *m.* roccia, *f.* **-weg**, *m.* strada lastricata, *f.* lastricato, *m.* **-werk**, *n.* lavoro a grotta, *m.* nicchi, *m. pl.* opera fatta con ciottoli, *f.* **-wurf**, *m.* tiro od. tratto di pietra, *m.* pietrata, petrata, sassata, pillorata, ciottolata, *f.*; einen - weit, a una gittata di pietra od. di mano, lontano un trar di pietra. **-wurz**, *f.* (bot.) polipodio, *m.* **-zange**, *f.* ulivella, *f.* lupo, *m.* **-zeichner**, *m.* litografo, *m.* **-zeichnung**, *f.* litografia, *f.*

Steiß, *m.* culo, deretano, groppone, *m.* groppa, *f.* coderizzo, cod(r)ione, *m.*

Steiß'bein, *n.* (anat.) coccige, cocige, ischio, scio, codione, cossendice, cossendico, uropigio, *m.*

Steiß'fuß, *m.* (nat.) greba, *f.*

Stella'ge, *f.* costruzione (di ponti etc.), *f.*

Stell'bar, *agg.* mobile, girevole.

Stell'dichein, *n.* convegno, ritrovo, *m.*; (mil.) posta, piazza d'arme, *f.*

Stel'le, *f.* luogo; posto; sito; passo, passaggio, luogo, tratto (d'un libro); impiego, *m.* carica, *f.* ufficio, *m.*; auf der -, immediatamente, immantinente, incontanente, incontinente, tosto tosto, subito, nel momento, issofatto, lì per lì, su due piedi, di schianto, sull'atto, in sul fatto, sul colpo, di botto; an erſter -, innanzi tutto, in primo luogo; an Ihrer -, s'io fossi Lei, in suo luogo; wenn ich an ſeiner - wäre, s'io fossi in suo luogo, in sua vece, ne' suoi panni; ſich - vertreten, far le veci di qd.; die - eines Vaters bei jm. vertreten, tener luogo di padre a qd.; an Ort u. - ſein, essere a posto, sul luogo, sul luogo del luogo; ſ. an eines andern - ſetzen, sostituire qd. all'impiego di qualche altro; um eine - anhalten, sollecitare un impiego; nicht v. der - gehen od. weichen, non avanzare punto; non muoversi dal posto, non iscostarsi.

Stel'len, *v. a.* mettere, porre, collocare; situare; disporre, ordinare; gerade -, rizzare, dirizzare; in Ordnung -, mettere in ordine, ordinare; ſicher -, mettere in salvo, in sicuro; in Schlachtordnung -, mettere in ordine di battaglia; in den Hintergrund -, nascondere, velare; zur Schau -, mettere in vista, in mostra; eine Falle -, tendere un insidio, un laccio; Netze -, tendere lacci, reti; zufrieden -, appagare, contentare, rendere contento, soddisfare; frei -, lasciare pieno arbitrio a qd.; jm. etw. anheim -, V. Anheimſtellen; etw. in Frage -, mettere in dubbio qc.; etw. in Abrede -, disconvenire di qc., contestare qc.; auf freien Fuß -, porre in libertà; ich laſſe es dahin geſtellt ſein, lo lascio quì, non ne voglio discorrere più, lo lascio indeciso; die Uhr -, regolare od. aggiustare l'oriuolo; das Geſchütz -, appuntare il cannone; Bürgſchaft -, prestar mallevadoria; einen Zeugen -, produrre un testimonio; vor Gericht -, condurre dinanzi al giudice; ſ. zur Rede -, far rendere ragione od. conto a qd.; jm. etw. zur Verfügung -, mettere qc. alla disposizione di qd.; jm. nach dem Leben -, attentare alla vita, ai giorni di qd.; ſ. -, mettersi, porsi; fingere, far vista, fare sembiante, far mostra, simulare, accennare (di); (mil.) presentarsi; (vor Gericht) comparire; ſ. - auf ... (v. Waaren), quotarsi a ...; er ſtellte ſ., als ob er nicht ſähe, fece le viste, fece mostra, fece conto od. s'infinse di non vedere; ſ. ſchlafend, leſend ꝛc. -, far mostra di dormire, di leggere etc.; ſ. bloß -, esporsi, compromettersi; ſ. an das Fenſter -, affacciarsi alla finestra; ſ. auf den Kopf -, far capovolto; *fig.* star sodo, intestarsi; u. wenn Du Dich auf den Kopf ſtellſt (ſtelleſt), e quand'anche ti facesti nero; ſ. jm. in den Weg -, attraversar la via a qd.

Stel'lenjäger, *m.* sollecitatore di impieghi, nojoso cacciatore d'impieghi, *m.*

Stel'lenweiſe, *avv.* qua e là, in questo e in quel luogo.

Stel'ler, *m.* regolatore, *m.*

Stell'feder, *f.* (oriuol.) piuolo che serve a rallentare il movimento dell'oriuolo, *m.* **-garn**, *n.* tramaglio, *m.* **-graben**, *m.* fossatello, solco, *m.* **-holz**, *n.* sostegno mobile, *m.* **-jagd**, *f.* caccia alle paretelle, *f.* **-macher**, *m.* carradore, carrozziere, carrozzajo, carradore, carrajo, carpentiere, *m.* **-macherarbeit**, *f.* lavoro del carradore, *m.* **-rad**, *n.* ruota da regolar l'oriuolo, *f.* remontorio, *m.* **-ſchraube**, *f.* (oriuol.) rosetta da registrare, *f.* mostrino, *m.* **-ſchraube**, *f.* vite a due manichi, *f.* **-ſtab**, *m.* staggio, *m.*

Stel'lung, *f.* disposizione, ordinanza, *f.* ordinamento, collocamento, *m.* collocazione, *f.*; ufficio, impiego, *m.* carica; positura, postura, attitudine, *f.*; (art.) atteggiamento, *m.*; eine - geben, atteggiare, attitudinare; - der Wörter, ordine, *m.* giacitura, collocazione delle parole, *f.*

Stell'vertreter, *m.* sostituto, rappresentante, supplente, vicegerente, vicario, luogotenente, *m.* **-vertretung**, *f.* sostituzione, rappresentazione, vicegerenza, luogotenenza, *f.* **-winkel**, *m.* pifferello, *m.* squadra zoppa, *f.*

Stelz'bein, *n.* gamba di legno, schiaccia, *f.*

Stelz'en, *f. pl.* grucce, *f. pl.* trampoli, *m. pl.*; auf - gehen, andare sui trampoli.

Stel'zenläufer, *m.* (nat.) trampoliere, *m.* gralla, *f.*

Stelz'fuß, *m.* V. Stelzbein.

Stemm'eiſen, *n.* scalpello, *m.* cacciatoja, *f.* incavatojo, *m.*

Stem'men, *v. a.* appoggiare, puntare, puntellare; abbattere, tagliare (alberi); das Waſſer -, arrestar le acque; die Arme in die Seiten -, mettere le mani sui fianchi; far la pentola a due manichi; die Füße an die Wand -, puntellare i piedi contro al muro; den Ellbogen auf den Tiſch -, appoggiarsi col gomito sulla tavola; *fig.* ſ. gegen etw. -, opporsi a qd.

Stem'pel, *m.* pestello; pestone, mazzo; bollo; piombino, *m.* marca, marchia, *f.* marchio, *m.*; (bot.) pistillo; ponzone, punzone, torsello (delle monete), *m.*; *fig.* sigillo, *m.* impronta, *f.* impronto, *m.*; den - der Wahrheit tragen, aver l'impronta della verità.

Stem'pel|abgabe, *f.* diritto di bollo, *m.* **-amt**, *n.* bollo, *m.* **-bogen**, *m.* foglio bollato, *m.* carta bollata, *f.* **-eiſen**, *n.* stampiglia, *f.* stampino, *m.* **-gebühr**, *f.* **-geld**, *n.* paga del bollo, *f.* bollo, diritto di bollo, *m.* tassa sul registro e bollo, *f.* **-geſetz**, *n.* legge sul registro e bollo, *f.*

Stem'peln, *v. a.* bollare, marchiare, marcare, segnare, contrassegnare, stampare; *fig.* ſ. -, imboccare qd., mettere in bocca qc. a qd., imbeccare, imbecherare, indettare, subornare, imburiassare qd.

Stem'pel|papier, *n.* carta bollata, carta da bollo, *f.* **-ſchneider**, *m.* incisore di coni, *m.* **-taxe**, *f.* tassa di (del) bollo, *f.* **-zeichen**, *n.* marca, marchia, *f.*

Stemp'ler, *m.* marchiatore, *m.* colui che bolla, che marchia.

Sten'bel, *m.* } (bot.) satirio-
Sten'beltraut, *n.* } ne, *m.*

Sten'ge, *f.* (mar.) albero di gabbia, di pappafico, *m.*

Sten'gel, *m.* stelo, gambo, gambale, fusto, caule, caudice, pedicciuolo, pedagnuolo, picciuolo, peduncolo, *m.* [forme.

Sten'gelartig, *agg.* (bot.) caulifor-

Sten'gelblatt, *n.* (bot.) caulina, *f.*

Sten'geln, *v. a.* sostenere con rami, puntellare, legare alle pertiche. [*m.*

Stenogramm', *n.* stenogramma,

Stenograph', *m.* stenografo, *m.*

Stenographie', *f.* stenografia, *f.*

Stenographi'ren, *v. a.* stenografare. [co.

Stenogra'phiſch, *agg.* stenografi-

Sten'tor, *m.* stentore, *m.*

Ste'phan, (nome) Stefano.

Digitized by Google

Stepp'‖bett, *n.* materasso, strapunto, *m.* **-decke**, *f.* strapunto, coltrone, *m.* (coltre) imbottita, prepunta, coperta trapuntata, sopraccoperta, *f.*

Step'pe, *f.* landa, pianura, prateria, bricca, briccola; savana, steppa, *f.*

Step'pen, *v. a.* trapuntare, ornare di trapunto, impuntire, imbottire; -, *n.* trapuntamento, *m.* imbottitura, *f.*; gesteppte Arbeit, *f.* trapunto, *m.*

Step'penbewohner, *m.* abitante delle steppe, *m.*

Step'penhuhn, *n.* (nat.) ganga, *f.*

Stepperei', *f.* trapunto, lavoro di trapunto, *m.* imbottitura, impuntura, *f.*

Stepp'‖garn, *n.* filo da trapunto, *m.* **-nadel**, *f.* ago da trapuntare, *m.* **-naht**, *f.* trapunto, *m.* imbottitura, impuntura, *f.* **-seide**, *f.* seta da trapuntare, *f.* **-stich**, *m.* trapunto, *m.* impuntura, *f.* punto addietro, *m.*

Ster'be‖bett, *n.* letto di morte, *m.*; auf dem -e liegen, essere in agonia, agonizzare. **-buch**, *n.* registro mortuario, *m.* **-fall**, *m.* caso di morte, *m.* **-gebet**, *n.* orazione per i moribondi, *f.* **-gedanken**, *m. pl.* pensieri lugubri, *m. pl.* idee sinistre, *f. pl.* **-geld**, *n.* spese funerali, *f. pl.* **-glocke**, *f.* avemaria de' morti, *f.* **-haus**, *n.* casa mortuaria, *f.* **-hemd**, *n.* camicia mortuaria, *f.* sudario, *m.* **-jahr**, *n.* anno della morte di qd., *m.* **-kasse**, *f.* cassa mortuaria, *f.* **-kleid**, *n.* vestimento d'un morto, *m.* **-lied**, *n.* cantico sulla morte, cantico funebre, *m.* **-liste**, *f.* lista de' morti, *f.* registro mortuario, indice funereo, *m.* **-monat**, *m.* mese mortuario, *m.*

Ster'ben, *v. n.* morire, spirare, uscir di vita; plötzlich -, cadere od. cascar morto; eines natürlichen, gewaltsamen Todes -, morire di morte naturale, di morte violenta; an einer Krankheit -, morire di una malattia; woran ist er gestorben? di qual malattia è egli morto? vor Ungeduld, vor Langeweile ꝛc. -, morir d' impazienza, di noja etc.; -, *n.* morire, *m.* morte, *f.*; im -, morendo; im - liegen, essere in agonia.

Ster'bend, *agg.* morendo, moriente, moribondo; ein -er, un moribondo.

Ster'bens‖angst, *f.* agonia, *f.* **-krank**, *agg.* infermo a morte, molto infermo, moribondo. **-wörtchen**, *n. fam.* kein - sagen, non far motto od. paroletta, non dir una parola, non dir ne ai ne bai.

Ster'be‖stunde, *f.* ora della morte, *f.* **-tag**, *m.* giorno della morte di qd., giorno mortuale, *m.* **-zeit**, *f.* tempo della morte, *m.*

Sterb'lich, *agg.* mortale; *fig.* - verliebt sein, essere innamorato morto od. fradicio (di qd.).

Sterb'lichkeit, *f.* mortalità, moria, vita mortale, *f.*

Sterb'ling, *m.* pecora morta, *f.*

Sterb'lingswolle, *f.* lana morticina, *f.*

Stereographie', *f.* stereografia, *f.*

Stereometrie', *f.* stereometria, *f.*

Stereome'trisch, *agg.* stereometrico.

Stereoskop', *n.* stereoscopio, *m.*

Stereotyp', *agg.* stereotipo.

Stereotyp'ausgabe, *f.* edizione stereotipa, *f.*

Stereotyp'en, *f. pl.* caratteri stereotipi od. stabili, *m. pl.*

Stereotypie', *f.* stereotipia, *f.*

Stereotypi'ren, *v. a.* stereotipare.

Stereotyp'isch, *agg.* stereotipo.

Stereotyp'platte, *f.* stereotipa, *f.*

Steril', *agg.* sterile, infertile.

Sterilität', *f.* sterilità, sterilezza, *f.*

Ster'ling, *m.* Pfund -, *n.* sterlino, *m.* lira sterlina, lira inglese, *f.*

Stern, *m.* stella, *f.* astro, *m.*; (stamp.) asterisco, *m.*; (mar.) specchio, *m.* grela, *f.*; Pferd mit einem -e, *n.* cavallo stellato, *m.*; *fig.* j. bis zu den -en erheben, innalzare qd. fino al cielo, fino alle stelle, portare alle stelle, mettere sugli altari; in den -en lesen, leggere negli astri; unter einem guten - geboren werden, nascere a buona luna; aus den -en wahrsagen, astrologare.

Stern'‖adler, *m.* aquila reale, *f.* **-anbeter**, *m.* adoratore degli astri, astrolatro, *m.* **-anbetung**, *f.* astrolatria, adorazione degli astri, *f.* **-anis**, *m.* anice stellato, *m.* badiana, *f.* **-artig**, *agg.* simile a stella. **-band**, *n.* (anat.) ligamento ciliare, *m.* **-bild**, *n.* costellazione, *f.* asterismo, gruppo di stelle, *m.* **-blume**, *f.* fiore a stella, aster(o), amello, *m.* asteroide, *f.*

Stern'chen, *n.* stelletta, *f.*; (stamp.) asterisco, *m.*

Stern'‖deutekunst, *f.* astrologia, *f.* **-deuter**, *m.* astrologo, *m.* **-deuterei'**, *f.* astrologia, *f.*; -treiben, astrologare. **-deuterisch**, *agg.* astrologico. **-dienst**, *m.* culto degli astri, *m.* **-distel**, *f.* (bot.) tribolo, ringi, *m.* erba vetturina, calcatreppola, *f.* **-eidechse**, *f.* (nat.) stellione, *m.*

Ster'nen‖bahn, *f.* corso delle stelle, *m.* **-feste**, *f.* firmamento, *m.* **-helle**, *f.* splendore delle stelle, *m.* **-himmel**, *m.* cielo stellato, firmamento, *m.* **-licht**, *n.* lume delle stelle, *m.* luce siderea, *f.* **-zelt**, *n.* cielo stellato, coperto di stelle, *m.*

Stern'‖fisch, *m.* stella, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di stella, fatto a stella. **-gewölbe**, *n.* volta celeste stellata, *f.* **-gruppe**, *f.* gruppo, adunamento di stelle, *m.* **-gucker**, *m.* (nat.) uranoscopo, *m.* **-hell**, *agg.* chiaro di stelle, stellato; chiaro come un astro. **-höhenmesser**, *m.* astrolabio, *m.* **-jahr**, *n.* anno stellare, sidereo od. astrale, *m.* **-karte**, *f.* carta astronomica, celeste, *f.* **-kegel**, *m.* conigloblo, *m.* **-kenner**, *m.* astronomo, *m.* **-klee**, *m.* (bot.) trifoglio stellato, *m.* **-koralle**, *f.* astroide, astrea, madrepora, stellaria, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) stellaria, *f.* amello, *m.* **-kreuz**, *n.* croce stellata, *f.* **-kunde**, *f.* astronomia, *f.* **-kundig**, *agg.* versato nell' astronomia, astronomico; -e, *m.* astronomo, *m.* **-miere**, *f.* (bot.) petricciolo, *m.* **-schanze**, *f.* fortino a stella, *m.* **-schnuppe**, *f.* stella cadente od. filante, *f.* **-seher**, *m.* astronomo, *m.*; (nat.) uranoscopo, pesce prete, *m.* **-stein**, *m.* (pietra) stellaria, astroite, *f.* **-tafel**, *f.* tavola astronomica, *f.* **-uhr**, *f.* quadrante sidereo, *m.* **-wahrsager**, *m.* astrologo, *m.* **-warte**, *f.* osservatorio, *m.* specola, specula, *f.* **-wissenschaft**, *f.* astronomia, *f.* **-zelt**, *f.* tempo astrale od. sidereo, *m.*

Sterz, *m.* coda, *f.*; manico (dell' aratro), *m.* stiva, stegola, *f.* bure, groppone, codrione (degli uccelli), *m.*

Stet, V. Stät.

Stets, *avv.* sempre, sempre mai, continuamente, perpetuamente.

Stettin', *n.* (geogr.) Stettino, *m.*

Stetti'ner, *m.* Stettinese, *m.*

Steu'er, *n.* (mar.) timone, governale, *m.*

Steu'er, *f.* imposizione, imposta, gabella, tassa, assisa, *f.* tributo, dazio, *m.*; -n auflegen, gravare; mit -n bedrücken, aggravezzare; *fig.* zur - der Wahrheit, per rendere onore alla verità, per confermare la verità.

Steu'er‖amt, *n.* ufficio delle imposte, *m.* percettoria, ricevitoria, *f.* gabellino, *m.* **-anlage**, *f.* tassa od. ripartizione delle imposte, *f.* saggio, *m.* **-anschlag**, *m.* stima od. estimazione delle imposizioni, *f.* **-aufseher**, *m.* registratore, controllore, *m.* **-bar**, *agg.* gabellabile, soggetto alla gabella, alle imposte, al dazio, censito, taglieggiabile. **-beamte**, *m.* ufficiale od. agente delle imposte, della dogana, percettore, ricevitore, gabelliere, gabellotto, *m.* **-bewilligung**, *f.* concessione delle contribuzioni, *f.* **-bezirk**, *m.* ricevitoria, *f.* uffizio di riscossione, *m.* **-bord**, *n.* (mar.) bordo a dritto, tribordo, *m.* parte destra della nave, poggia, *f.* **-bordswache**, *f.* (mar.) tribordanti, *m. pl.* guardia alla dritta, *f.* **-buch**, *n.* catasto, catastro, registro delle contribuzioni, *m.* **-einnahme**, *f.* riscossione delle imposte, percezione, *f.* **-einnehmer**, *m.* ricevitore delle gabelle od. imposte, gabelliere, doganiere, daziere, percettore, esattore, ricevitore, collettore, riscotitore, *m.* **-erhebung**, *f.* percezione delle imposte, esazione, *f.* **-fähigkeit**, *f.* capacità contributiva, *f.* **-federn**, *f. pl.* penne rettrici, *f. pl.* **-frei**, *agg.* esente da dazio, esente od. libero di imposizio-

Digitized by Google

ni, di gabella, immune. **-freiheit**, *f.* immunità, esenzione da gravezze, *f.* **-gesetz**, *n.* legge pecuniaria, *f.* **-kasse**, *f.* cassa delle contribuzioni, *f.* **-mann**, *m.* (mar.) timoniere, pilota, piloto, nocchiero, governante, *m.* **-mannskunst**, *f.* pilotaggio, *m.* **-mannsmaat**, *m.* secondo pilota, consigliere, *m.* **-marke**, *f.* bulletta, *f.*

Steu'ern, *v. a.* (mar.) governare, dirigere, condurre, timoneggiare una nave; *fig.* ovviare (a), ritenere, reprimere, rintuzzare; **Geld -**, contribuire (denari); pagare l'imposizione, il dazio; **-**, *v. n.* prendere il suo corso, dirigersi; **einem Misbrauche -**, ovviare ad un abuso, opporsi a un abuso, mettere un freno ad un abuso; *fig.* **nach etw. -**, macchinare, intrigare per ottenere qc.

Steu'er||ordnung, *f.* regolamento pei dazi, *m.* **-pflicht**, *f.* obbligo di pagar le imposte, *m.* timoniera, *f.* **-pflichtig**, *agg.* soggetto al dazio, alle imposte, taglieggiabile, reddituario, contribuente. **-rad**, *n.* ruota del timone, *f.* **-rath**, *m.* ispettore generale delle dogane, consigliere delle finanze, *m.* **-reep**, *n.* (mar.) fornello del timone, *m.* drozza, *f.* **-rolle**, *f.* ruolo d'imposta, *m.* **-ruder**, *n.* timone, governale, *m.* **-rudermesser**, *m.* assiometro, *m.* **-schein**, *m.* polizza dell'imposizione pagata, *f.* **-system**, *n.* sistema tributario, *m.* **-umlage**, *f.* assetto tributario, *m.*

Steu'erung, *f.* (mar.) arte del pilota, *f.* dirigere una nave, *m.*

Steu'er||verwaltung, *f.* amministrazione delle imposte, *f.* **-wesen**, *n.* imposte, finanze, *f. pl.* **-zahler**, *m.* contribuente, *m.* **-zettel**, *m.* avvertimento, *m.* **-zuschlag**, *m.* sopratassa, sovrimposta, *f.*

Ste'ven, *m.* naso, *m.* pigna, *f.*

Sti'bitzen, *v. a.* arrappare, sgraffignare, rubare, rapire.

Stich, *m.* punto, spunto, *m.* puntura, puntata, appinzatura, *f.*; (giuoc.) bazza, punta, *f.*; spunto (del vino), *m.* acescenza, *f.*; *fig.* motto pungente, *m.* staffilata, frecciata, stoccata, fiancata, *f.* sarcasmo, motteggio, *m.*; incisione, impronta, *f.* intaglio, *m.*; (com.) baratto, cambio, *m.*; **- mit dem Degen**, colpo di spada, *m.*; **einen - haben**, aver preso la punta; **einen - bekommen** (vom Weine), pigliar lo spunto, la punta od. l'aceto, infortire, inacetire, inacerconire, divenir cercone; *fig.* **- halten**, tenere al punto, essere a prova, star forte alla prova, al martello, essere solido; **diese Gründe halten nicht -**, queste ragioni non sono valabili; *fig.* **j. im -e lassen**, lasciare, abbandonare qd., piantare, lasciare in secco, lasciare in Nasso od. in asso; *fig.* **einen - haben**, avere un ramo di pazzia, essere brillo, mezzo ubbriaco; **alle -e machen**, far tutte le bazze (nel giuoco); **gleiche -e haben**, impattare; **-e in der Seite haben**, aver le caldane.

Stich'||axt, *f.* bicciacuto, *m.* **-balken**, *m.* sprone, *m.* **-blatt**, *n.* guardia, elsa, coccia della spada, *f.*; *fig.* bersaglio, *m.* **-bohrer**, *m.* succhio, succhiello, trivello, *m.* menarola, *f.* **-bret**, *n.* sprone, *m.*

Sti'chel, *m.* bulino, bolino, cesello, stile, *m.*

Stichelei', *f.* motto pungente, motteggio, bottone, *m.* staffilata, botta, stoccata, spuntonata, fiancata, fina ironia, bezzicata, frecciata, *f.*

Sti'cheln, *v. n. fig.* pungere, censurare con parole, mordere con detti, fiancheggiare, dare una fiancata; bastonare, pizzicare, bezzicare; **auf einander -**, pungersi, pizzicarsi, bezzicarsi co' detti.

Stich'||name, *m.* soprannome, *m.* **-rede**, *f.* motto pungente, motteggio, *m.* fiancata, staffilata, spuntonata, *f.* **-wort**, *n.* motto pungente, *m.*

Stich'||fest, **-frei**, *agg.* a prova di spada, invulnerabile. **-haltig**, *agg.* valevole, a prova, provato; solido, plausibile. **-haltigkeit**, *f.* validità, solidità, *f.* **-hobel**, *m.* scalpellino a doccia, *m.*

Stich'ler, *m.* motteggiatore, uomo pungente, motteggevole, *m.*

Stich'ling, *m.* (nat.) spinello, acantinione, *m.*

Stich'||säge, *f.* gattuccio, *m.* sega a mano, *f.* **-waffe**, *f.* arma bianca, *f.* **-wahl**, *f.* ballottaggio, *m.* **-wein**, *m.* vino di prova, vino che ha la punta, *m.* **-wort**, *n.* parola pungente; replica, *f.*; (teatr.) richiamo, *m.* parola finale, *f.*; (stamp.) richiamo, *m.* chiamata, *f.* **-wunde**, *f.* ferita di punta, *f.*

Stick'arbeit, *f.* ricamo, lavoro di ricamo, *m.*

Sti'cken, *v. a.* ricamare, far lavori di ricamo; smerlare.

Sti'cker, *m.* **-in**, *f.* ricamatore, *m.* **-trice**, *f.*

Stickerei', *f.* ricamo, lavoro di ricamo; smerlo, *m.*

Stick'fluß, *m.* (med.) catarro soffocante, *m.*; apoplessia pulmonaria, *f.*

Stick'garn, *n.* filo da ricamare, *m.*

Stick'gas, *n.* gas azotico, *m.*; aria mofetica, *f.*

Stick'gold, *n.* oro per ricamare, *m.*

Stick'husten, *m.* tosse soffocante od. spasmodica, tosse canina ferina od. asinina, *f.* mal di castrone, *m.*

Stick'luft, *f.* aria soffocante od. mefitica, mefite, aria colata, *f.*

Stick'||muster, *n.* modello di ricamo, *m.* **-nadel**, *f.* ago da ricamo, ago per ricamare, *m.* **-rahmen**, *m.* telajo da ricamo, *m.* **-schere**, *f.* forbici da ricamo, forbicine, *f. pl.* **-seide**, *f.* seta da ricamare, *f.*

Stick'stoff, *m.* (chim.) azoto, nitrogeno, *m.* [tato.

Stick'stoffhaltig, *agg.* azotico, azo-

Stick'stoffverbindung, *f.* azoturo, *m.*

Stick'wolle, *f.* lana da ricamare, *f.*

Stick'zeug, *n.* occorrente per ricamare, *m.* oggetti necessari per ricamare, *m. pl.*

Stie'ben, *v. n.* andarsene in polvere, sollevarsi in forma di polvere; **auseinander -**, disperdersi, spargersi, dileguarsi.

Stief'bruder, *m.* fratellastro, *m.*

Stiefel, *m.* stivale, *m.*; **die - anziehen**, stivalarsi, mettersi gli stivali; **die - ausziehen**, cavarsi gli stivali; **spanische -**, V. Spanisch.

Stie'fel||absatz, *m.* tacco di stivale, *m.* **-anzieher**, **-haken**, *m.* tiraestivali, cavastivali, *m.* **-bürste**, *f.* grattafango, *m.*

Stiefelet'te, *f.* calzaretto, stivaletto, *m.*

Stie'fel||holz, *n.* forma da stivali, *f.* **-kappe**, *f.* ginocchiello dello stivale, *m.* **-knecht**, *m.* tirastivali, cavastivali, camerierino, *m.*

Stie'feln, *v. a.* provvedere di stivali, mettere gli stivali (a); *fam.* andare, marciare; **gestiefelt u. gespornt**, stivalato; **s. -**, stivalarsi, mettersi gli stivali.

Stie'fel||putzer, *m.* lustrastivali, lustrascarpe, lustrino, lustratore, lucidascarpe, nettastivali, *m.* **-schaft**, *m.* gamba di stivale, *f.* **-sohle**, *f.* suola di stivale, *f.* **-stulpe**, *f.* ginocchio, ginocchiello, *m.* **-stroppe**, *f.* orecchio dello stivale, tirastivali, *m.* [matrigna, *pl.*

Stief'eltern, *m. pl.* patrigno e

Stie'felwichse, *f.* cera da scarpe, cera da lustrar gli stivali, *f.* lucido da scarpe, da stivali, *m.*

Stie'felwichser, V. Stiefelputzer.

Stief'||geschwister, *pl.* fratelli e sorelle di più letti, *pl.* **-kind**, *n.* figliastro, *m.* figliastra, *f.* **-mutter**, *f.* matrigna, noverca, *f.* **-mütterchen**, *n.* (bot.) viola del pensiero, suocera e nuora, *f.* **-mütterlich**, *agg.* da matrigna, matrignevole, novercale; **- verfahren**, matrignare; **j. - behandeln**, matrignare, matrigneggiare, trattare da matrigna qd., essere matrigna a qd. **-schwester**, *f.* sorellastra, *f.* **-sohn**, *m.* figliastro, *m.* **-tochter**, *f.* figliastra, *f.* **-vater**, *m.* patrigno, *m.* **-väterlich**, *agg.* di, da patrigno.

Stie'ge, *f.* ventina (di uova); scala, *f.* scalino, *m.* salita, *f.* salitojo, *m.*; (agr.) gregna, bica, *f.*

Stieg'litz, *m.* (nat.) cardellino, cardelletto, cardello, carderuggio, calderugio, *m.*

Stiel, *m.* gambo, stelo, picciuolo, pedagnuolo, peduncolo, caule, peziolo; manico, manubrio, *m.* asta, *f.*; **- der Kirsche**, grappa, *f.*; **ohne -**, sgambato; *fig.* **mit Stumpf u. - ausrotten**, estirpare interamente.

Digitized by Google

Stiel'äugig, *agg.* (bot.) pedicellato.

Stie'len, *v. a.* provvedere d'un manico; (bot.) ein geſtieltes Blatt, una foglia peziolata.

Stie'lig, *agg. fam.* nojoso, seccante.

Stiel'los, *agg.* senza gambo; acaule. senza manico.

Stiel'loſigkeit, *f.* acaulosia, *f.*

Stiel'ſtändig, *agg.* (bot.) caulino, che nasce sul caule.

Stier, *agg.* fisso, fiso.

Stier, *m.* (nat.) toro, tauro, *m.*

Stie'ren, *v. a.* montar (la vacca); *v. n.* fissare, guardar fiso.

Stier'‖gefecht, *n.* combattimento taurino od. di tori, *m.* caccia del toro, giostra dei tori, *f.* **-jagd**, *f.* caccia a tori, *f.* **-opfer**, *n.* taurobolo, taurobolio, *m.* **-tödter**, *m.* tauricida, *m.*

Stift, *m.* chiodetto senza capocchia, *m.* caviglia, *f.* perno, pernio, *m.* punta, *f.* puntale, *m.*; matita, *f.* lapis, *m.*; - eines Zahnes, radica, *f.* pezzo di dente, *m.*

Stift, *n.* fondazione, *f.* convento, monasterio, capitolo, *m.*; zu einem - gehörig, capitolare.

Stift'chen, *n.* pernuzzo, *m.*

Stif'ten, *v. a.* fondare, istituire, stabilire, creare, erigere; *fig.* produrre, far nascere, causare, eccitare, fare, seminare; Gutes -, far del bene; Freundſchaft -, legare, contrarre amicizia; Frieden -, mettere od. conciliare la pace; Händel -, seminar discordia, zizzania, accattar brighe; Nutzen -, far utile, essere giovevole; eine Heirath -, fare un matrimonio.

Stif'ter, *m.* -in, *f.* fondatore, istitutore, stabilitore, creatore, *m.* -trice, *f.*; *fig.* autore, fautore, *m.* [pitolo.

Stif'tiſch, *agg.* capitolare, di ca-

Stift'malerei, *f.* mosaico, *m.*

Stifts'‖amt, *n.* podesteria capitolare, *f.*; canonicato, *m.* **-amtmann**, *m.* podestà del distretto d'un capitolo, balivo capitolare, *m.* **-arme**, *m.* prebendario, *m.* **-brief**, *m.* lettera di fondazione, *f.* **-dame**, **-frau**, *f.* **-fräulein**, *n.* canonichessa, *f.* **-gemeinde**, *f.* parrocchia, *f.* **-gut**, *n.* bene d'un capitolo, bene capitolare, *m.* **-hauptmann**, *m.* giudice od. podestà d'un capitolo, *m.* **-haus**, *n.* casa capitolare, *f.* **-herr**, *m.* canonico, *m.* **-hütte**, *f.* tabernacolo, *m.* **-kaſſe**, *f.* cassa del capitolo, *f.* **-kirche**, *f.* (chiesa) collegiata, metropoli, chiesa arcivescovile od. cattedrale, *f.* **-mäßig**, *agg.* che ha il diritto di od. che è qualificato a entrare in capitolo. **-pfarrer**, *m.* parroco collegiato, *m.* **-pfründe**, *f.* beneficio capitolare, canonicato, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore d'una collegiata od. cattedrale, *m.* **-probſt**, *m.* proposto d'un capitolo, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola capitolare, *f.* **-ſtelle**, *f.* prebenda, *f.* canonicato, *m.* **-tag**, *m.* giorno in cui si tiene capitolo; giorno della convocazione del capitolo, *m.* **-verſammlung**, *f.* assemblea capitolare, *f.* capitolo, *m.* **-verwalter**, *m.* amministratore de' beni capitolari, *m.*

Stif'tung, *f.* fondazione, istituzione, *f.* i(n)stituto, stabilimento, *m.* dotazione, *f.*; milde -, opera pia, *f.* legato pio, *m.* |

Stif'tungs‖feſt, *n.* anniversario della fondazione, *m.* **-tag**, *m.* giorno anniversario della fondazione, *m.* **-urkunde**, *f.* documento di fondazione, *m.*

Stig'ma, *n.* (*pl.* Stigmata) stigma, stimma, *f.* stimate, *f. pl.*

Stigmatiſation', *f.* stim(m)atizzazione, *f.*

Stigmatiſi'ren, *v. a.* stimatizzare, segnare di stimate.

Stil, *m.* stile, dettato, *m.* dettatura, *f.*

Stilet', *n.* stiletto, piccolo pugnale, *m.*; mit dem - verwunden, stilettare, ferire con istiletto.

Stilet'ſtich, *m.* stilettata, *f.*

Stiliſi'ren, *v. a.* mettere in buono stile, in buon iscritto; dar una forma letteraria, redigere, compilare, distendere; gut ſtiliſirt, bene scritto.

Stiliſt', *m.* stilista, scrittore, prosatore, *m.*; ein guter - ſein, avere un buono stile.

Stili'ſtik, *f.* arte di scrivere, *f.*

Stili'ſtiſch, *agg.* dell' arte di scrivere.

Still, *agg.* tranquillo, quieto, chieto; placido; pacifico, immobile, calmo; taciturno, silenzioso; - ſtehen, arrestarsi, fermarsi, non avanzare; ſ. - verhalten, - ſitzen, - liegen, non muoversi, tenersi tranquillo, starsene zitto od. quieto; der Stille Ocean, l' Oceano od. il Mare Pacifico, il Grande Oceano; -e Waſſer, *n.* acqua morta od. stagnante, *f.*; -e Waſſer ſind (gründen) tief, acqua cheta vermini mena, le acque chete rovinano i ponti; le acque chete sogliono essere profonde; - werden (vom Meere), calmarsi, abbonacciarsi; - ſein, - ſchweigen, tacere, star tranquillo, far silenzio, non dir (far) motto; - davon! silenzio! zitto là! non ne parliamo più! es iſt jetzt - davon, non se ne parla più; die -e Woche, la settimana santa; der -e Freitag, il venerdì santo; ein -es Gebet, una orazione mentale; die -e Nacht, il silenzio della notte; -e Theilnehmer, *m.* socio tacito, *m.*; -e Liebe, *f.* amore secreto, *m.*; -e Gebet, *n.* orazione mentale, *f.*; ein -es Leben führen, menar una vita tranquilla od. ritirata; dem -en Trunke ergeben ſein, essere secretamente dedito al bere; im -en, secretamente, in segreto, nascostamente, di nascosto, occultamente, sconosciutamente.

Still'amme, *f.* nutrice, balia, *f.*

Still'beglückt, *agg.* felice in segreto.

Stil'le, *f.* calma, quiete, tranquillità, *f.* silenzio, *m.*; in der -, in aller -, in silenzio, secretamente, alla sordina, senza romore, nascostamente, di nascosto, a chetichella, a chetichelli, di soppiatto; in aller - davon gehen, andarsene di nascosto, quatto quatto; - des Meeres, bonaccia, calma del mare, *f.*; - in den Geſchäften, ristagno, arrenamento, *m.* calma negli affari, *f.*

Stil'len, *v. a.* calmare, quietare, tranquillare, acchetare, sedare, placare, mitigare, abbonacciare, abbonire; lattare, dare a bere, dar la poppa (ad un bambino); einen Aufruhr -, calmare od. sedare un ammutinamento; das Blut -, stagnare il sangue; den Durſt -, spegnere la sete, dissetare, cavarsi la sete; (vom Vieh) abbeverarsi; den Hunger -, (di)sfamare, spegner la fame; die Schmerzen -, addolcire, mitigare i dolori; die Gemüther -, rappacificare gli spiriti; die Thränen -, rasciugare le lagrime, frenare il pianto.

Stil'lend, *agg.* calmante, sedativo, mitigativo; lattante, allattante; -e Mittel, *n.* mitigativo, calmante, *m.*

Still'leben, *n.* vita tranquilla, *f.*; (pitt.) natura morta od. inanimata, vita interiore, *f.*

Still'ſchweigen, *n.* silenzio; jm. - auf(er)legen, impor silenzio a qd., raccomandare il secreto a qd.; das - brechen, rompere il silenzio, sciorre la bocca al sacco; - beobachten, serbare il silenzio; etw. mit - übergehen, passar sotto silenzio qc., trapassare in silenzio qc., tacere qc.

Still'ſchweigend, *agg.* tacito, taciturno; -, *avv.* tacitamente, senza far parola, senza dir motto, implicitamente; -e Bedingung, *f.* tacita condizione, *f.*; -e Vorbehalt, *m.* restrizione mentale, *f.*; - annehmen, tacitamente ammettere.

Still'ſtand, *m.* cessazione, discontinuazione, intermissione, sospensione, sosta, pausa, posa, fermata, interruzione, inazione, stagnazione, *f.* ristagno, *m.* languidezza (di affari), *f.*; einen - machen, far alto, fermarsi, arrestarsi.

Still'ſtehen, *v. n.* fermarsi, soffermarsi, arrestarsi, stagnare; -, *n.* stagnazione, stazione, *f.*

Stil'lung, *f.* calmamento, tranquillamento; appagamento; allattamento (d'un bambino); stagnamento (del sangue), *m.*; mitigazione. *f.*

Stil'lungsmittel, *n.* rimedio sedativo od. calmante, *m.*

Stimm'band, *n.* (anat.) corda vocale, *f.*

Stimm'bar, *agg.* accordabile.

Stimm'berechtigt, *agg.* che ha il diritto di dare il suo voto, che ha voce in capitolo; - ſein, aver voce consultiva.

Digitized by Google

Stimm'chen, *n.* filo di voce, *m.*
Stim'me, *f.* voce, *f.*; voto, suffragio, *m.*; opinione, *f.*; (mus.) parte, *f.*; (nat.) verso (d' un animale), *m.*; **mit lauter**, leiser -, ad alta, a bassa voce; durch -n wählen, (ab)ballottare, mandare a voti, a partito; die - eines Vogels nachahmen, fare il verso d' un uccello; seine - geben, votare, dare il suo voto, la sua opinione; seine - zu etw. geben, consentire a qc.; Sammlung der -n, *f.* scrutinio, squittino, *m.*; die -n sammeln, raccogliere i voti, scrutinare, squittinare; Sitz u. - im Rathe haben, aver voce in capitolo; keine - haben, non aver voce in capitolo; mit einhelliger -, all' unanimità, ad una voce, d' unanime accordo; js. - erkennen, scorgere la voce di qd.; die -n vertheilen, distribuir le parti; die -n ausschreiben, trascrivere le parti; eine schöne - haben, avere un bel metallo di voce; die erste, zweite - singen, cantare il soprano, il contralto; der - der Natur folgen, seguir la voce della natura; *prov.* Volkes - ist Gottes -, voce del popolo, voce di Dio.
Stim'men, *v. a.* accordare (uno strumento), dare il suo voto, votare; höher, niedriger -, alzare, accordar più basso; *fig.* j. für etw. -, disporre qd. in favore di qc.; j. gegen etw. -, disporre qd. contra qc.; j. gut, schlecht -, mettere qd. in buono, cattivo umore; ich bin heute übel gestimmt, sono oggi di cattivo umore, mal disposto; -, *v. n.* accordarsi, essere d' accordo; assonare, convenire, corrispondere, quadrare; stare a martello; zu etw. gestimmt sein, essere disposto a qc.; *fam.* das stimmt! questo è giusto! è bene! die Rechnungen - nicht, i conti non battono, non sono giusti, non tornano; seine Handlungen - nicht zu seinen Reden, le sue azioni non corrispondono alle sue parole; -, *n.* accordatura, *f.*
Stim'men||buch, *n.* partitura, *f.* **-einheit**, *f.* mit -, all' unanimità. **-geber**, *m.* votatore, *m.* **-freiheit**, *f.* libertà del voto, *f.* **-gleichheit**, *f.* parità di voti, *f.* **-mehrheit**, *f.* maggioranza, maggiorità, pluralità di voti, *f.*; mit -, in massima, a maggioranza (grandissima), pluralmente, con pluralità; die - erhalten, ottenere il partito. **-minderheit**, *f.* minorità (delle voci), *f.* **-prüfung**, **-zählung**, *f.* scrutinio, squittino, *m.* **-sammler**, *m.* scrutatore, *m.*
Stim'mer, *m.* accordatore (di strumenti), *m.*
Stimm'fähig, *agg.* atto a votare, a dare il suffragio.
Stimm'||fall, *m.* inflessione, *f.* **-flöte**, **-gabel**, *f.* corista, diapason, *m.* **-geber**, *m.* votante, *m.* **-hammer**, *m.* accordatojo, *m.* chiave da accordare, *f.* **-losigkeit**, *f.* afonia, *f.* **-recht**, *n.* diritto di dare il suo voto od. suffragio, *m.*; - haben, aver voce in capitolo. **-ritze**, *f.* (anat.) glotta, glottide, fessura nella laringe, *f.* **-übung**, *f.* vocalizzazione, *f.*
Stim'mung, *f.* accordo, concento, unisono, *m.* consonanza; disposizione, *f.* umore, *m.*; temperatura, *f.*; in schlechter -, bei übler - sein, essere di cattivo umore; die öffentliche -, l' opinione generale.
Stimm'zettel, *m.* listino de' voti, *m.* scheda, *f.*
Stimuli'ren, *v. a.* stimolare, eccitare, incitare.
Stin'gel, *m.* (cacc.) coda, *f.*
Stink'||ameise, *f.* formica puzzolente, *f.* **-baum**, *m.* anagiride, anagiri, *f.* putine, *m.* **-beere**, *f.* sorbo, *m.* **-eidechse**, *f.* (nat.) scinco, *m.*
Stin'ken, *v. n.* puzzare, mandar puzzo, putire, lezzare, saper di lezzo, aver cattivo odore; sitare.
Stin'kend, *agg.* puzzolente, puzzoso, putido, fetente, fetido; *fam.* - faul, molto pigro, pigrissimo; - werden, impuzzolire; impuzzare, divenir puzzolente.
Stink'fliege, *f.* emerobio, *m.*
Stin'kig, V. Stinkend.
Stink'||käfer, *m.* bupreste, bupetre, *m.* **-katz**, *m.* (nat.) puzzola, *f.* **-stein**, *m.* pietra di porco, *f.* **-thier**, *n.* (nat.) moffetta, *f.*
Stint, *m.* (nat.) eperlano, ghiozzo, *m.*
Stipendiat', *m.* colui che ha un posto gratuito in un collegio, stipendiario, *m.*
Stipen'dium, *n.* stipendio, beneficio, onorario, *m.* borsa, *f.*
Stip'pen, *v. a.* tuffare, ammollare.
Stipulation', *f.* stipulazione, *f.*
Stipuli'ren, *v. a.* stipulare, contrattare; distendere, mettere in carta.
Stirn, *f.* fronte, *m.* u. *f.*; *fam.* memoria, *f.*; jm. die - bieten, far fronte a qd., affrontare qd., mostrar la fronte, il viso a qd.; die - runzeln, rugar la fronte; die - hoch tragen, portar alta la testa; eine harte - haben, avere un fronte di bronzo; er hatte die - es zu sagen, aveva il coraggio, l' ardire di dirlo; es steht ihm an (auf) der - geschrieben, gli si legge in viso, in fronte; mit frecher -, sfrontatamente, sfacciatamente; mit offener -, a fronte scoperta od. aperta.
Stirn'||ader, *f.* vena frontale, *f.* **-band**, *n.* **-binde**, *f.* frontale; diadema, *m.* benda, *f.* **-bein**, *n.* osso frontale, *m.* **-blatt**, *n.* fronte, *f.* u. *m.* frontale, *m.* **-falte**, *f.* ruga, grinza, *f.* **-haar**, *n.* capelli od. peli della fronte, *m. pl.* **-knochen**, *m.* osso frontale, *m.* **-locke**, *f.* ciocca, *f.* ciuffo, *m.* **-muskel**, *m.* muscolo frontale, *m.* **-nerv**, *m.* nervo frontale, *m.* **-rad**, *n.* ruota dentata, *f.* **-riemen**, *m.* frontale, *m.* **-runzeln**, *n.* accigliamento, malpiglio, *m.* inarcatura, *f.* **-wunde**, *f.* ferita nella fronte, *f.*
Sto'a, *f.* portico, *m.*
Stö'ber, *m.* bracco da leva, da seguito, pennacchio, pennarolo, *m.*
Stö'berig, *agg.* piovoso, nevoso.
Stö'bern, *v. a.* frugare, frugacchiare; perseguitare, braccare, bracchеggiare, levare; es stöbert, fa un tempo piovoso, nevoso. [piovoso, *m.*
Stö'berwetter, *n.* tempo nevoso,
Sto'cher, *m.* curadenti, stuzzicadenti, steccadenti, *m.*
Sto'chern, *v. a.* stuzzicare (i denti); sfruconare, attizzare (il fuoco).
Stock, *m.* bastone, bacchio, battocchio, *m.* pertica, canna, mazza, *f.*; tronco; piano, *m.*; *fig.* mazzocco, babbuino, uomo disadatto, *m.*; (stamp.) vignetta, *f.* fiori, *m. pl.* fiorone, *m.*; im untersten -e, a pian terreno; im 2ten, 3ten -e, al secondo, al terzo piano; erste -, piano nobile, *m.*; j. in den - legen, mettere ne' ferri qd.; eine Rose am -e, una rosa sul suo ceppo; mit dem -e schlagen, bastonare; den - bekommen, essere bastonato; am -e gehen, appoggiarsi ad un bastone, andare col bastone.
Stock'amboß, *m.* ancudine da lavorare in tondo, palla da raccorre, *f.*
Stock'||band, *n.* cordone della canna, *m.* **-beschläge**, *m. pl.* ingorbiatura, *f.* **-blind**, *agg. fam.* cieco affatto, interamente cieco.
Stöck'chen, *n.* bastoncino, bastoncello, *m.* bacchetta, piccola canna, *f.*
Stock'||degen, *m.* stocco, verduco, *m.* **-deutsche**, *m.* tipo d' un tedesco, vero tedesco, *m.* **-dumm**, *agg.* molto stupido, stupidissimo, sciocco, balordaccio. **-dunkel**, *agg.* affatto oscuro, oscurissimo. **-dürr**, *agg.* molto secco, arido.
Sto'cken, *v. a.* (mar.) den Anker -, mettere il zeppo all' ancora; die Weinstöcke -, palare le viti; -, *v. n.* stagnare, stagnarsi, ristagnarsi; ammuffarsi, guastarsi; arrestarsi, cessare di circulare; languire; im Reden -, inciampare, intoppare, incagliarsi; rimaner interdetto, ammutolire, impuntarsi; das Blut stockt in den Adern, il sangue si ristagna (si gela) nelle vene; die Unterhaltung stockt, la conversazione langue; der Handel stockt, il commercio langue; das Geld stockt, il danaro non circola; gestockte Zähne, *m. pl.* denti rugginosi, *m. pl.*; -, *n.* ristagno, stagnamento, *m.*; (in der Rede) inciampo, *m.*; ins - gerathen, intoppare, inciampare, incagliarsi, non potere continuare arenare.

Digitized by Google

Stock'‖engländer, *m.* vero Inglese, tipo d'un Inglese, *m.* **-erbſe**, *f.* cece salvatico, *m.* **-feder**, *f.* penna maestra, *f.* **-finſter**, *agg.* oscurissimo, bujo affato; **-e Nacht**, *f.* notte oscura, fosca, profonda, *f.*

Stock'fiſch, *m.* (nat.) stoccofisso, merluzzo, baccalà, *m.*

Stock'fiſchfang, *m.* pesca del merluzzo, *f.*

Stock'‖fleck, *m.* macchia di muffa, *f.* **-fleckig**, *agg.* macchiato di muffa. **-ſtinte**, *f.* canna d'archibugio, *f.* **-franzoſe**, *m.* tipo d'un Francese, vero Francese, *m.* **-fremd**, *agg.* affatto straniero, del tutto straniero. **-geige**, *f.* violino tascabile, *m.* **-gelehrt**, *agg.* dottissimo, molto erudito. **-glaube**, *m.* fede cieca, *f.* **-gläubig**, *agg.* d'una fede cieca. **-händler**, *m.* mercante di canne, *m.* **-haus**, *n.* prigione, carcere, *f.* [*f.*

Stockholm', *n.* (geogr.) Stocolma, **Stockholmer**, *m.* Stocolmiano, *m.*

Stock'holz, *n.* ceppi, *m. pl.* ceppaje, *f. pl.*

Sto'ckig, *agg.* guasto dall'umido, ammuffato.

Stö'ckiſch, *agg.* ostinato, caparbio, testereccio, cocciuto.

Stock'‖knopf, *m.* pomo della canna, *m.* **-laterne**, *f.* lanterna posta sopra un bastone, *f.* lanternone, *m.* **-leuchter**, *m.* candelliere, *m.*

Stock'‖meiſter, *m.* carceriere, custode della carcere, *m.* **-narr**, *m.* pazzo, scioccone, pezzo d'asino, *m.* **-pfeife**, *f.* flauto a becco, *m.* **-prügel**, *m. pl.* colpi di bastoni, *m. pl.* bastonate, *f. pl.* **-roſe**, *f.* alcea rosea, malvarosea, *f.* malvavisco, *m.*

Stocks, *pl.* fondi, effetti, *m. pl.* azioni, obbligazioni di stato, *f. pl.*

Stocks'beſitzer, *m.* azionista, *m.*

Stock'‖ſchere, *f.* forbicone, *m.* **-ſchilling**, *m.* staffilata, sculacciata, *f.* **-ſchlag**, *m.* colpo di bastone, *m.* bastonata, randellata, *f.* **-ſchlange**, *f.* (nat.) anaconda, *f.* **-ſchleuder**, *f.* mazzafrusto, *m.* **-ſchnupfen**, *m.* intasamento, *m.* intasatura di naso, corizza, *f.*

Stock'‖ſteif, *agg.* teso ob. ritto come un palo, impalato come un cero. **-ſtill**, *agg.* immobile, immoto; chetissimo; affatto muto. **-taub**, *agg.* sordo affatto, del tutto sordo. [*m.*

Stock'taube, *f.* piccione selvatico,

Sto'ckung, *f.* ristagno, stagnamento, *m.* stagnazione, *f.* intoppo, inciampo; incaglio, arrenamento, *m.*; interruzione, discontinuazione, cessazione, *f.*; **- der Säfte**, stasi, *f.*; **- des Blutes**, ingorgamento, *m.*; **- in den Geſchäften**, ristagni degli affari.

Stock'‖wache, *f.* guardia de' prigionieri, *f.* **-werk**, *n.* piano, *m.*; **unterſte -**, pianterreno, *m.*; **im 2ten -**, al secondo (piano). **-winde**, *f.* arganello, *m.* **-zwinge**, *f.* ghiera, viera, *f.* **calzuolo**, *m.* gorbia, *f.*

Stoff, *m.* materia, sostanza; stoffa, *f.* drappo, *m.*; *fig.* soggetto, *m.* materia, *f.*; ingrediente, *m.*; (chim.) die einfachen **-e**, gli elementi, i principi, i corpi semplici; **- zum Lachen geben**, far ridere.

Stoff'fel, (nome) Cristoforo; *fig.* scioccone, imbecille, *m.*

Stoff'en, *agg.* di stoffa, di drappo.

Stoff'haltig, *agg.* sustanziale, materiale.

Stoff'lehre, *f.* chimica, *f.* materialismo, *m.*; **Anhänger der -**, *m.* materialista, *m.*

Stoff'lich, *agg.* materiale.

Stoff'lichkeit, *f.* materialità, *f.*

Stoff'los, *agg.* immateriale; vuoto di senso, povero. [*m.*

Stoff'name, *m.* nome di materia,

Stöh'nen, *v. n.* gemere, gemire, trare ob. mandare sospiri, sospirare; **-**, *n.* gemitio, gemito, *m.* sospiri, *m. pl.*

Stöh'nend, *agg.* gemebondo.

Stoicis'mus, *m.* stoicismo, *m.* stoicità, *f.*

Sto'iker, *m.* stoico, *m.*

Sto'iſch, *agg.* stoico; impassibile; **-**, *avv.* con stoicismo.

Stö'ker, *m.* (nat.) glauco, *m.*

Sto'le, *f.* stola, *f.*

Stol'gebühren, *f. pl.* diritti di stola, *m. pl.* [*m.*

Stoll'beule, *f.* (veter.) capelletto,

Stol'le, *f.* focaccia, stiacciata, *f.*

Stol'len, *m.* piede (del letto) colonnetto, balaustro, *m.*; galleria, *f.* condotto sotterraneo, *m.*

Stol'len, *v. a.* fornire di colonnetti; appuntare un ferro da cavallo; (conc.) distendere, ragguagliare le pelli.

Stol'len‖ſchacht, *m.* pozzo di galleria, *m.* (V. **Stollen.**) **-ſteiger**, *m.* ispettore dei lavoratori d'una galleria, *m.* **-wagen**, *m.* carrotto, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua d'una galleria, *f.* **-weiſe**, *avv.* in gallerie.

Stöll'ner, *m.* proprietario d'una galleria; lavoratore in una galleria, *m.*

Stol'per, *m.* inciampata, *f.* inciampo, scappuccio, *m.*

Stol'perig, *agg.* che inciampa; mal sicuro; **ein -er Weg**, una via aspra, ronchiosa.

Stol'pern, *v. n.* inciampare, inciampicare, intoppare, fare un passo falso; incespare, incespicare; imbrogliarsi, confondersi; **-**, *n.* inciampo, intoppo, incespicare, *m.*

Stolz, *agg.* fiero, orgoglioso, superbo, altiero; borioso, albagioso; presuntuoso; **auf etw. -ſein**, andar fiero di qc., gloriarsi ob. compiacersi di qc.; **- machen**, fare insuperbire; **- werden**, insuperbire, montare in orgoglio; **-**, *avv.* con superbia, con alterigia, fieramente, orgogliosamente, alteramente; **-**, *m.* orgoglio, *m.* superbia, fierezza, alterigia, boria, albagia, arroganza, *f.*

Stolzi'ren, *v. n.* pavoneggiarsi; far pompa (di qc.), gonfiarsi, pompeggiare.

Sto'pfen, *v. a.* turare, bucare, zeppare, inzeppare, empiere affatto, riempire; appinzare lo stomaco; ricucire, rimendare, rammendare, rappezzare, racconciare; (**Würſte -**) imbudellare; **ſ. die Taſche voll -**, riempir le sue saccocce; **eine Pfeife -**, empire una pipa; *fam.* **jm. das Maul -**, chiudere ob. turare la bocca a qd.; **eine Gans -**, infarcire, ingrassare, riempiere un' oca; **Strümpfe -**, racconciar calze; *v. n.* mangiare coll' imbuto, senza masticare; costipare, ostruire, oppilare.

Sto'pfend, *agg.* (med.) ostruttivo, oppilativo, costipativo, astringente.

Sto'pfer, *m.* **-in**, *f.* racconciatore, rappezzatore, *m.* **-trice**, *f.*

Stopf'‖fleck, *m.* frinzello, *m.* **-garn**, *n.* filo ob. refe da racconciare, cotone da mende, *m.* **-haar**, *n.* borra, *f.* crini ob. peli da riempire, *m. pl.* **-meſſer**, *n.* tagliuolo, *m.* **-mittel**, *n.* astringente, rimedio oppilativo ob. costipativo, *m.* **-nadel**, *f.* ago da racconciare, da ricucire, da rattoppare, *m.* **-naht**, *f.* cucitura, rimendatura, *f.* **-nudel**, *f.* polta, *f.* gnocco (da ingrassare i polli), *m.* **-wachs**, *n.* propoli, *f.* **-werk**, *n.* reticella, *f.*

Stop'pel, *f.* stoppia, seccia, *f.*; **-n**, *pl.* stoppioni, biaduli, *m. pl.* gambe delle biade, *f. pl.*; *fam.* primi peli della barba, *m. pl.*

Stop'pel‖butter, *f.* burro agostino, *m.* **-feld**, *n.* stoppie, secce, *f. pl.* seccìajo, stoppiaro, campo di stoppie, di biaduli, *m.* **-gans**, *f.* oca menata alle stoppie, *f.* **-gedicht**, *n.* centone, *m.* **-gras**, *n.* erba che cresce tra le stoppie, *f.* **-maſt**, *f.* pastura vana, *f.*

Stop'peln, *v. a.* spigolare, ristoppiare; gracimolare; *fig.* compilare.

Stop'pelwerk, *n.* centone, *m.* compilazione, *f.*

Stop'pen, *v. a.* (mar.) bozzare (la gomena).

Stoppi'ne, *f.* stoppino, *m.*

Stopp'ler, *m.* spigolatore, ristoppiatore; gracimolatore, *m.*

Stopp'waſſer, *n.* (mar.) contraccorrente, *f.*

Stöp'ſel, *m.* turacciolo, tappo, zaffo, *m.*; *fig. fam.* omiciattolo, *m.*

Stöp'ſeln, *v. a.* turare, chiudere con turacciolo, zaffare, tappare.

Stör, *m.* (nat.) storione, *m.*

Sto'rax, *m.* storace, *m.*

Sto'raxbaum, *m.* storace, *m.* liquidambra, *f.*

Storch, *m.* cicogna, *f.*; **junge -**, cicognino, *m.*

Storch'‖beine, *n. pl. fam.* gambe affusolate, *f. pl.* **-blume**, *f.* papavero selvatico, *m.* **-neſt**, *n.* nido di cicogne, *m.* **-ſchna-**

Digitized by Google

bel, *m.* (bot.) becco di cicogna, becco d'oca; geranio, pelargonio, *m.* roberta, *f.*; (pitt.) pantografo, *m.* scimia, *f.*

Stö'ren, *v. a.* turbare, sturbare, perturbare, interrompere, stornare, distornare, sconcertare, scompigliare; molestare, nojare, seccare, guastare; *v. n.* frugare, frugacchiare, rovistare, stuzzicare; lassen Sie s. nicht -, non s'incomodi, non si disturbi, stia comodo; störe ich? guasto? die Ordnung -, perturbare od. confondere l'ordine; die öffentliche Ruhe -, turbare la pubblica quiete; den Schlaf -, rompere il sonno; s. nicht aus seiner Ruhe (od. Bequemlichkeit) - lassen, dormire tutti i suoi sonni.

Stö'rend, *agg.* perturbante, turbante, sconcertante, incomodo, seccante, nojoso.

Stö'renfried, *m.* guastafeste, guastacavoli, perturbatore della quiete, mettiscandoli, commettimale, imbroglione, impigliatore, intrigante, impiccione, *m.*

Stö'rer, *m.* -in, *f.* perturbatore, turbatore, sturbatore, *m.* -trice, *f.* importuno, *m.* -a, *f.*

Störerei', *f.* disturbo, turbamento, scompiglio, *m.*

Stör'fang, *m.* pesca dello storione, *f.* [chio, *m.*

Stör'haken, *m.* storione, *f.* granStorni'ren, *v. a.* (com.) stornare.

Stör'rig, *agg.* caparbio, capone, capitoso, testereccio, cocciuto, intrattabile, ostinato, burbero, ricalcitrante, ritroso.

Stör'rigkeit, *f.* caparbietà, caparbieria, ostinazione, caponaggine, caponeria, cocciutaggine, caparbietà, pertinacità, testardaggine, ritrosia, *f.*

Stör'risch, V. Störrig.

Stör'rogen, *m.* uova dello storione, *f. pl.* caviale, *m.*

Stör'stange, *f.* frugone, *m.*

Stö'rung, *f.* disturbo, sturbo, turbamento, sturbamento, impaccio, scompiglio, sconcerto, *m.*; perturbazione, interruzione, *f.*; - verursachen, dare disturbo.

Stoß, *m.* colpo, urto, *m.* percossa, botta, scossa (d'un terremoto); *fig.* commozione; pinta, *f.* spintone, *m.*; (sart.) pedana, *f.*; piego, pacco, fascio, *m.*; - Akten, fascio di atti, *m.*; - Bücher, Papier, ballotto, mucchio di libri, mazzo di carta, *m.*; - Teller, mucchio od. monte di piatti, *m.*; *fig.* seinem Herzen einen - geben, risolversi con difficoltà a qc.; derbe -, pintata, *f.* spintone, urtone, *m.*; das gab ihm den letzten -, questo lo finiva, ciò gli diede l'ultimo crollo; - mit den Füßen, calcio, urto col piede, *m.*; - in die Seite, fiancata, *f.*; - mit den Hörnern, cornata, *f.*; einen sichern - haben, aver la mano sicura; einen - ins Horn thun, dar fiato al corno.

Stoß'||axt, *f.* scalpello augnato, *m.* -balken, *m.* battente, *m.* -bank, *f.* travetta, *f.* -bolzen, *m.* battente, *m.* -degen, *m.* stocco, fioretto, *m.* -eisen, *n.* petriere, *m.* [pillo, *m.*

Stö'ßel, *m.* pestello, pestatojo,

Sto'ßen, *v. a.* spingere, urtare, colpire; (an od. gegen etw. -) battere od. dar contro; (vom Wagen) trabalzare; an etw. -, essere limitrofo, contiguo, vicino a qc., stare accanto a qc., riuscire, dare a (contra) qc.; auf j., etw. -, incontrare qd., scontrarsi, imbattersi, avvenirsi in qd., picchiare in qc. (in un treno etc.); an od. gegen einander -, urtarsi l'un l'altro, scontrarsi; auf ein Hinderniß -, urtare in un ostacolo, in una difficoltà etc.; auf Klippen - (v. Schiffen), investir negli scogli; v. s. -, respingere; ributtare, ripudiare (la moglie); über den Haufen -, zu Boden -, rovesciare, mettere sossopra, atterrare; einen Pfahl in die Erde -, cacciare od. ficcare in terra un palo; jm. den Degen durch den Leib -, trafiggere, trapassare qd. da banda a banda; aus dem Besitze -, spossessare, privare di possesso qd.; vom Throne -, privar del trono, deporre; aus der Gesellschaft -, escludere dalla società; aus dem Hause -, (s)cacciare, far uscir di casa, espellere; *fig.* j. vor den Kopf -, offendere qd.; j. ins Elend -, rovinare qd.; s. an etw. -, formalizzarsi, scandalizzarsi di qc., trovar difficoltà in qc.; gegen die Wand -, sbatacchiare; ins Horn -, dar nel corno, dar fiato al corno, suonare il corno; zum Heere -, raggiungere l'esercito; vom Ufer, vom Lande -, abbrivare, salpare; ans Land -, prendere terra; mit den Hörnern -, cozzare, corneggiare, percuotere colle corna; der Adler stößt auf die Tauben, l'aquila piomba addosso alle colombe; klein -, tritare, pestare; zu Pulver -, polverizzare, ridurre in polvere, triturare, stritolare; im Mörser -, pestare nel mortajo; mit dem Fuße -, dar un calcio, una spinta col piede; die Flinte stößt, l'archibugio respinge.

Stö'ßer, *m.* pestatore, *m.*; (cacc.) falcone addomesticato, uccello di rapina, pistone, pestello, pestatojo, pillo, *m.*

Stoß'||erde, *f.* terra mazzerangata, *f.* -falke, *m.* (nat.) albanella reale, *f.* pigargo, *m.* -garn, *n.* reticella per prendere gli uccelli di preda, *f.* -gebet, *n.* orazione od. prece jaculatoria, giaculatoria, *f.* -gewehr, *n.* arma da punta, *f.* -hobel, *m.* sponderuola, *f.* piallone, *m.* -holz, *n.* pestello, pillo, maglio, *m.*

Stö'ßig, *agg.* che cozza, che percuote colle corna; *fig.* rizzoso, stizzoso, fisicoso.

Stoß'||kante, *f.* (sart.) pedana, *f.* -klinge, *f.* lama di stocco, *f.* -kolben, *m.* mazza, clava, *f.* -naht, *f.* cucitura, rimendatura, *f.* -rappier, *n.* fioretto, *m.* -riemen, *m.* cignone, *m.* -ring, *m.* cerchione, *m.* -säge, *f.* gattuccio, saracco, *m.* -seufzer, *m.* sospiro, gemito, grido di affanno, *m.* -vogel, *m.* uccello di preda, *m.* -waffe, *f.* arma da punta, *f.* -weise, *avv.* a scosse, a cataste. -werk, *n.* (oriuol.) scappamento, bilanciere, *m.* -wind, *m.* colpo di vento, rafago, remolino, *m.* scionata, *f.*

Stot'terer, *m.* scilinguato, balbo, balbettatore, tartaglione, troglio, *m.*

Stot'tern, *v. n.* balbettare, balbezzare, balbutire, balbuzzare, scilinguare, frastagliare, tartagliare, trogliare, linguettare, cinguettare; -, *n.* balbettamento, frastagliamento, *m.* balbuzie, *f.*

Stot'ternd, *agg.* balbo, balbuziente, troglio, bleso.

Sto'ven, *v. a.* (mar.) stufare.

Stra'bo, (nome) Strabone.

Stracks, *avv.* a dirittura, dirittamente, subito, di botto, difilato, issofatto, immantinente.

Stradiot', *m.* stradiotto, stratiota, *m.*

Straf'||amt, *n.* ufficio di punire, magistrato di correzione, *m.* -anstalt, *f.* casa di correzione, *f.* -arbeit, *f.* pena, penitenza, *f.* -bar, *agg.* punibile, degno di castigo; colpevole, criminale, reo; peccaminoso. -barkeit, *f.* colpabilità, colpa, reità, *f.* -buch, *n.* libro di punizione, delle ammende, *m.*

Stra'fe, *f.* pena, punizione, *f.* castigo, *m.*; (an Geld) multa, ammenda, pena pecuniaria, *f.*; bei -, sotto pena; zur -, per castigo; s. - zuziehen, in - verfallen, incorrere in una pena; cadere in pena; - bekommen, essere od. venire punito; - leiden, patir la pena; jm. die - erlassen, far grazia a qd.; j. zur - ziehen, punire, castigare qd., imporre un castigo a qd.; die - erreicht die Schuldigen, tutti i nodi vengono al pettine.

Stra'fen, *v. a.* punire, castigare, gastigare; am Leben -, punir di morte; an Gelde -, condannare ad una multa od. ammenda; j. Lügen -, smentire qd., dar una mentita a qd.; mit Worten -, riprendere severamente; -, *n.* punizione, *f.* castigo, *m.*

Stra'fend, *agg.* riprensivo, riprensorio; punitivo, che punisce.

Straf'||engel, *m.* angelo vindicatore, *m.* -erkenntniß, *n.* sentenza, *f.* giudizio, *m.* condanna(zione), *f.* -erlaß, *m.* -erlassung, *f.* amnestia, amnistia, *f.*

Straff, *agg.* molto teso od. disteso, fortemente teso, rigido; - anziehen, tendere od. distendere fortemente.

Straf'||fall, *m.* caso punibile od. degno di punizione, *m.* -fällig, *agg.* punibile, colpevole, reo,

Digitized by Google

degno di punizione; ammendabile. **-fälligkeit**, *f.* colpabilità, colpa, reità, *f.* [dere.

Straf'fen, *v. a.* tendere, disten-

Straff'heit, *f.* tensione, rigidità, *f.*

Straf'‖frei, *agg.* libero, esente di pena, impune. **-freiheit**, *f.* esenzione di pena, impunità, *f.* **-gebot**, *n.* legge comminatoria, *f.* **-geld**, *n.* multa, ammenda, pena pecuniaria, *f.* **-gericht**, *n.* giudizio, *m.*; göttliche -, divino castigo, giudizio di Dio, *m.* **-gerichtsbarkeit**, *f.* giurisdizione criminale, *f.* **-gesetz**, *n.* legge penale, legge punitiva, *f.* **-gesetzbuch**, *n.* codice penale, *m.* **-gewalt**, *f.* potere di punire, *m.* **-kasse**, *f.* cassa delle multe, *f.* **-kolonie**, *f.* colonia di deportati, *f.*

Sträf'lich, *agg.* punibile, degno di pena, di punizione, colpevole, reo. [tà, *f.*

Sträf'lichkeit, *f.* reità, colpabili-

Sträf'ling, *m.* detenuto, prigioniere (in una casa di correzione), reo, malfattore, galeotto, bagnato, forzato, *m.*

Straf'‖los, *agg.* u. *avv.* impune, senza castigo, libero di punizione; - entlassen, amnistiare. **-losigkeit**, *f.* impunità, *f.* **-prediger**, *m. fig.* moralista, censore, *m.* **-predigt**, *f.* intemerata, invettiva, *f.* predicozzo, *m.* romanzina, *f.*; jm. eine - halten, fare una intemerata a qd., dare un rabbuffo a qd. **-recht**, *n.* diritto od. giure penale, diritto di punire, *m.* **-rechtlich**, *agg.* criminale. **-rede**, V. Strafpredigt. **-tag**, *m.* giorno di punizione, *m.* **-urtheil**, *n.* sentenza penale, *f.* **-verfahren**, *n.* procedimento penale, *m.* procedura punitiva, *f.* **-vollziehung**, *f.* inflizione, *f.* **-würdig**, *agg.* colpevole, degno di pena, di gastigo.

Strahl, *m.* raggio, splendore, *m.*; (veter.) fettone, *m.*; -en werfen, raggiare, radiare, mandare od. lanciare raggi, irradiare, vibrare; - Waſſer, getto d'acqua, pispino, zampillo, spruzzo, *m.*

Strahl'‖ader, *f.* vena del fettone, *f.* **-blume**, *f.* radiata, *f.* fiore raggiato, *m.*

Strahl'en, *v. n.* radiare, raggiare, irradiare, mandar raggi, spandere raggi; vor Freude -, sfavillare di gioja; -, *n.* radiazione, *f.*

Strahl'en‖brechung, *f.* refrazione, rifrazione, *f.* rifratto, *m.* **-büschel**, *m.* pennino, piumino, *m.*

Strahl'end, *agg.* radiante, raggiante, radioso, raggioso, stralucente; vor Freude -, sfavillante di gioja, d'allegrezza.

Strahl'en‖förmig, *agg.* disposto in raggi, raggiato, radiante. **-glanz**, *m.* splendore de' raggi, *m.* **-kranz**, *m.* **-krone**, *f.* aureola, corona di raggi, *f.* **-meer**, *n.* oceano di lume, *m.*

Strahl'licht, *agg.* simile a raggi.

Strahl'ig, *agg.* radioso, radiale, raggioso, raggiante; radiato, raggiato, striato.

Strahl'‖stein, *m.* pietra radiata, *f.* **-thiere**, *n. pl.* (nat.) zoofiti, radiati, raggiati, raggianti, *m. pl.* [tassino, *m.*

Strähn'chen, *n.* matassina, *f.* ma-

Sträh'ne, *f.* matassa, trafusola, faldella, *f.*; in -n thun, affaldellare, sfaldellare, ammatassare. [da, *f.*

Stralsund', *n.* (geogr.) Stralsun-

Stramin', *m.* canavaccio fino, filondente, buratto, *m.*

Straum, *agg.* teso, rigido; vigoroso, robusto.

Stram'peln, *v. n.* sgambettare, dimenar le gambe, guizzar co' piedi, spingare.

Strand, *m.* piaggia, spiaggia, *f.* lido, *m.* riva (del mare), *f.*; auf den - gerathen, laufen, treiben, rimanere incagliato, in secco; dar nelle secche, arrenare, far naufragio; auf dem -e feſtſitzen, essere serrato alla spiaggia. [*m.*

Strand'bauer, *m.* maremmano,

Stran'den, *v. a.* arrenare, inarenare, dare in secco, nelle secche, dar nella rena, rimanere in secco, incagliare, naufragare, investire, dare in iscogli; -, *n.* incagliamento, incaglio, arrenamento, *m.*

Strand'‖fisch, *m.* pesce litorale, *m.* **-fischerei'**, *f.* pesca lungo le spiagge, *f.* **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di spiaggia, *m.* **-güter**, *n. pl.* beni gettati in sulla spiaggia, beni naufragati, relitti di mare, *m. pl.* **-läufer**, *m.* (nat.) gambecchio, corrione, *m.* tringa, glareola, *f.* falcinello, *m.*; gemeine -, albastrella, *f.* **-muſchel**, *f.* conchiglia litorale, *f.* **-pfeifer**, *m.* (nat.) piviere, *m.* **-recht**, *n.* diritto di mare, di naufragio, *m.* **-reiter**, *m.* (nat.) imantopo(de), *m.* **-stein**, *m.* ghiarotto, sassuolo, sassatello, *m.* [caglio, *m.*

Stran'dung, *f.* arenamento, in-

Strand'‖vogel, *m.* uccello litorale, *m.* **-vogt**, *m.* custode od. ispettore delle coste, *m.* **-wache**, *f.* guardacoste, *m.*

Strang, *m.* corda, *f.* fune, *m.* u. *f.* attorta, matassa (di filo), *f.* capestro, canapo, trefolo, *m.* cavezza, *f.*; *fam.* wenn alle Stränge reißen, al peggio andare; alle Stränge anziehen, fare tutto il suo possibile, far ogni suo sforzo; zum -e verurtheilen, condannare alla forca, al capestro; den - verdienen, meritare il capestro; *fig.* über den - hauen, über die Stränge ſpringen, oltrepassare i limiti, uscir del manico, eccedere, smisurare, sfrenarsi. [to, *m.*

Strangulation', *f.* strangolamen-

Strangulir'en, *v. a.* strangolare.

Strapa'ze, *f.* strapazzo, *m.* grande fatica, *f.* gran disagio, bistento, *m.*

Strapazir'en, *v. a.* strapazzare, guastare, malmenare; ſ. -, strapazzarsi.

Straß, *m.* diamante artificiale, *m.*

Straß'burg, *n.* (geogr.) Argentina, *f.* Strasburgo, *m.* [*m.*

Straß'burger, *m.* Strasburghese,

Straß'burgiſch, *agg.* strasburghese.

Stra'ße, *f.* strada; via, *f.* cammino, sentiero, *m.*; (geogr.) - v. Meſſina, stretto od. faro di Messina, *m.*; - v. Gibraltar ꝛc., stretto di Gibilterra etc., *m.*; auf der -, in sulla strada, nella strada; strada facendo; auf offener -, V. Offen; gehet Euere -, andate pe' fatti vostri.

Stra'ßen‖arbeit, *f.* lavori pubblici, lavoro delle vie pubbliche, *m.* **-aufſeher**, *m.* ispettore delle strade pubbliche, stradajuolo, soprastante alle strade, *m.* **-aufſicht**, *f.* soprantendenza, ispezione delle strade pubbliche, *f.* **-bau**, *m.* costruzione delle strade, *f.* **-beleuchtung**, *f.* illuminazione stradale od. delle strade, *f.* **-bube, -junge**, *m.* monello, bricconcello, birichino, *m.* **-damm**, *m.* alzata, ghiajata, *f.* argine, *m.* **-ecke**, *f.* svolta, voltata, *f.* svolto di strada, *m.* **-feger, -kehrer**, *m.* spazzaturajo, spazzino, *m.* **-laterne**, *f.* lampione, lanternone, fanale, *m.* **-mord**, *m.* assassinio commesso sulla strada pubblica, *m.* **-pflaſter**, *n.* selciato, ciottolato, lastrico, pavimento, *m.* **-pflaſterer**, *m.* selciatore, selcino, stradino, *m.* **-pöbel**, *m.* canaglia, *f.* **-raub**, *m.* assassinio fatto alla strada, ladroneccio, ladrocinio, *m.* grassazione, *f.* **-räuber**, *m.* grassatore, assassino di u. da strada, ladro, ladrone, masnadiere, bandito, brigante, malandrino, mascalzone, aggressore, scherano, *m.* **-räuberei'**, *f.* malandrinaggio, *m.* **-räuberiſch**, *agg.* di, da grassatore, malandrino, malandrinesco. **-zoll**, *m.* pedaggio, guidaggio, *m.* [stratagema, *m.*

Stratagem', *n.* stratagemma,

Strate'ge, *m.* stratego, *m.*; Würde eines -n, *f.* stratogato, *m.*

Strategie', *f.* strategia, *f.*

Strate'giker, *m.* stratego, *m.*

Strate'giſch, *agg.* strategico, *m.*

Sträu'ben, *v. a.* rizzare, arrizzare; ſ. - (v. Federn), arricciarsi, raccapricciarsi; ſ. gegen etw. -, dibattersi contra qc., rifiutarsi a qc., riluttare, ricalcitrare contra qc., opporsi, resistere, far resistenza a qc.; ſ. - etw. zu thun, rifiutarsi a far qc.; -, *n.* resistenza, opposizione, *f.*

Strau'big, *agg.* rizzato, arricciato, ispido, irsato, aspro, ruvido.

Strauch, *m.* (*pl.* Sträuche, Sträucher) arbusto, frutice, sterpo, cespuglio, cespite, cespo, *m.*

Strauch'‖artig, *agg.* simile ad arbusto, in forma di arbusto, cespugliato, cespuglioso. **-dieb**, *m.* malandrino, bandito, assassino, *m.*

Strau'cheln, *v. n.* cespicare, incespicare, incespare, inciampare, intoppare; *fig.* incappare, errare.

Digitized by Google

Strauch'herd, *m.* aja coperta di frasche, *f.* [spugliato.
Strau'chig, *agg.* cespuglioso, cespuglioso, ce-
Strauch'werk, *n.* cespugli, *m. pl.*
Strauß, I. *m.* (nat.) struzzo, struzzolo, *m.*; amerikaniſche -, rea, *f.*
Strauß, II. *m.* mazzo, mazzetto, mazzolino di fiori, *m.*; (bot.) ciocca, *f.*: tirso, *m.*; zum -e binden, ammazzolare.
Strauß'blütig, *agg.* (bot.) -e Blumen, *f. pl.* fiori disposti a tirso, fiori tirsiferi, *m. pl.*
Sträuß'chen, *n.* mazzolino, mazzetto (di fiori), *m.* [*m.*
Strauß'eyerei, *n.* uovo di struzzo,
Strauß'||feder, *f.* piuma di struzzo, *f.* **-fink**, *m.* (nat.) fringuello crestuto, *m.* **-gras**, *n.* (bot.) agrostide, *f.* **-huhn**, *n.* (nat.) palamedea, *f.* **-magen**, *m.* stomaco di struzzo, *m.* **-tragend**, *agg.* (bot.) tirsifero.
Straz'ze, *f.* abbozzo, stracciafoglio, **scartafaccio**, quadernaccio, squarcio, *m.* minuta, *f.*
Stre'be, *f.* appoggio, puntello, sostegno, sorgozzone, *m.*; mit -n ſtützen, puntellare.
Stre'be||balken, *m.* cavalletto, *m.* **-band**, *n.* **-holz**, *n.* (arch.) sorgozzone, *m.* **-kraft**, *f.* (fis.) forza di tensione, forza centrale, *f.* **-mauer**, *f.* rinfianco, contrafforte, *m.*
Stre'ben, *v. n.* (nach) tendere, aspirare, intendere (a), agognare (qc.), procurare, ingegnarsi (d'avere qc.); -, *n.* tendenza, *f.* sforzi, *m. pl.* bramosia, *f.* desiderio (di ottener qc.), *m.*
Stre'be||pfahl, *m.* sostegno, appoggio, *m.* **-pfeiler**, *m.* barbacane, contrafforte, sperone, sprone, *m.* cariatide, *f.*
Stre'ber, *m. fig.* gingillino, striscione, *m.*; (nat.) codaspro, tracuro, *m.*
Stre'bestütze, *f.* appoggio, sostegno, puntello, *m.* [zelante.
Streb'ſam, *agg.* assiduo, zeloso,
Streb'ſamkeit, *f.* assiduità, *f.* zelo, fervore ardente, *m.*
Streck'bar, *agg.* duttile, malleabile, estendibile, estensibile.
Streck'barkeit, *f.* duttilità, malleabilità, *f.*
Streck'||bett, *n.* letto ortopedico, *m.* **-bock**, *m.* cortola, *f.*
Stre'cke, *f.* spazio, tratto, *m.* tratta, distanza, *f.*; eine gute - Weges, un bel tratto.
Streck'eiſen, *n.* ferro da distendere, *m.*
Stre'cken, *v. a.* stendere, estendere, distendere, allungare, stirare; laminare, trafilare; die Waffen -, deporre od. abbassar le armi; die Hände gen Himmel -, stendere le mani verso il cielo; im geſtreckten Lauf od. Galopp, a briglia sciolta, con abbandonate redini; zu Boden -, stendere al suolo, stendere morto per terra; die Zunge heraus -, mostrar la lingua; alle Viere v. ſ. -, stendere le quattro gambe, morire; ſ. -, stendersi, distendersi, stirarsi; ſ. auf das Bett, auf das Sofa ꝛc. -, sdrajarsi sul letto, sul sofà etc.; ſ. ins Gras -, stendersi, mettersi sull' erba; *prov.* man muß ſ. nach der Decke -, bisogna fare il passo secondo la gamba.
Stre'cker, *m.* (anat.) estensorio, distenditore, laminajo, *m.*
Streck'||hammer, *m.* filiera, *f.* martello da stirare, da distendere, spianatojo, *m.* **-muskel**, *m.* (anat.) muscolo estensore, estensorio, indicatorio, muscolo distenditore, *m.* **-pfen**, *m.* stenditojo, distendino, *m.* **-walze**, *f.* **-werk**, *n.* filiera, macchina da distendere, *f.* strettojo, laminatojo, spianatojo, *m.*
Streich, *m.* colpo, *m.* botta, percossa, *f.*; *fig.* tratto, tiro; mal giuoco, brutto giuoco, brutto scherzo, inganno, *m.* berta, *f.*; dumme -, malestro, *m.* sciocchezza, sguerguenza, *f.*; dumme -e machen, far delle sue, far de' malestri, far di tutti i colori; ein toller -, scappata, capestreria, frascheria, *f.* eccesso, *m.*; ein luſtiger -, uno scherzo faceto, *m.*; jm. einen - ſpielen, fare un cattivo scherzo, tratto od. tiro a qd., fare una riffa a qd., accoccarla, azzeccarla, attaccarla, barbarla a qd.; jm. einen - verſetzen, aggiustare od. appoggiare un colpo a qd.
Streich'||ballen, *m.* spazzola, *f.* **-bank**, *f.* banco da cardare la bambagia, *m.* **-bret**, *n.* (agr.) orecchia, *f.* orecchio dell' aratro, *m.*; (mur.) nettatoja, *f.* **-eiſen**, *n.* ferro da spianare; cardo, *m.*
Strei'cheln, *v. a.* carezzare od. accarezzare colla mano, piaggiare, lisciare; -, *n.* carezze, *f. pl.*
Strei'chen, *v. a.* stendere, distendere (su); lisciare, spianare; (ac)carezzare colla mano; pingere (muri); (mar.) amenare; Butter auf das Brot -, stendere del butirro sul pane; Ziegel -, spianare mattoni; ein Pflaſter -, stendere od. preparare un empiastro; die Geige, den Baß -, suonare il violino, il basso; ein Meſſer -, aguzzare un coltello; das Maß voll -, scolmare, radere la misura; geſtrichen voll, a colmo, a misura colma; geſtrichene Maß, *n.* misura rasa, *f.*; ſ. die Haare aus dem Geſichte -, rimuovere i capelli dal viso; die Flagge -, calare od. ammainare la bandiera; (mar.) die Segel -, ammainare, amenare, abbassare od. calare le vele; ein Deck -, mettere le tavole d'una coperta; die Riemen -, sciare; (mar.) ſtreich! amena! ſtreich überall! scia a ritroso! ein Wort, eine Stelle -, cassare, (s)cancellare, dipennare una parola, un passaggio, dar di penna (a); Geld in die Taſche -, mettere in tasca, intascare denari; (mus.) eine geſtrichene Note, una nota sbarrata; Wolle -, cardar la lana; mit Ruthen -, dar la sferza; -, *v. n.* strisciare, radere, passar rasente; (cacc.) essere in fregola, in calore; mit der Hand über das Geſicht -, passar la mano sopra il volto; an etw., über etw. hin -, radere, rasentare qc., andar rasente qc.; durch Feld u. Wald -, passare campi e boschi; das Schiff ſtreicht durch die Wellen, la nave traversa le onde; der Wind ſtreicht durch das Fenſter, il vento passa per la finestra.
Strei'cher, *m.* cardatore, *m.*; (mar.) livarda, *f.*
Streich'||garn, *V.* Streichnetz. **-holz**, **-hölzchen**, *n.* fiammifero, stecco da fiammifero, zolfanello, solferino, fulminante, *m.*; (zum Meſſen) rasiera, *f.*; Schachtel Streichhölzer, *f.* scatola di fulminanti, *f.* **-holzhändler**, *m.* zolfanellajo, fiammiferajo, *m.* **-holzſchachtel**, *f.* scatolino di zolfanelli, *m.* **-käſe**, *m.* formaggio molle, *m.* **-lappen**, *m.* strisciatojo, *m.* **-leder**, *n.* cuojo da rasojo, coietto, *m.* **-linie**, *f.* linea di difesa, *f.* **-maß**, *n.* misura rasa, *f.* graffietto, *m.* **-meißel**, *m.* rastiatojo, raschiatojo, *m.* **-netz**, *n.* strascino, tramaglio, copertojo, erpicatojo, grifo, gripo, *m.* sagena, parete, *f.* **-platz**, *m.* (fort.) fianco secondo, *m.* **-riemen**, *m.* coietto, cuojo da rasojo, *m.* striscia, coreggia, coreggina, *f.* **-ſtange**, *f.* travicello, *m.* **-ſtein**, *m.* cote, pietra da aguzzare, *f.* **-wehre**, *f.* (fort.) fianco d'un bastone, *m.* **-wolle**, *f.* lana cardata, *f.* **-zeit**, *f.* tempo del passaggio (degli uccelli); tempo della fregola (de' pesci), *m.*
Streif, *m.* banda, fascia; corsa, *f.*
Strei'fen, *m.* lista, striscia, riga, verga; (s)canalatura, *f.*; ein ſchmaler - Land, un pezzo stretto di terra.
Strei'fen, *v. a.* radere, rasentare, passar rasente; sfiorare, lambire, leccare; rigare, vergare; -, *v. n.* errare, correre (per), far scorrerie; einen Ring vom Finger -, torre un annello dal dito; die Aermel in die Höhe -, rimboccar le maniche; einen Aal -, cavar la pelle ad un'anguilla; die Blätter vom Zweige -, sfogliare, sfrondare un ramo; geſtreifte Strümpfe, *m. pl.* calze rigate, *f. pl.*; geſtreifte Blätter, *n. pl.* foglie listate, *f. pl.*; geſtreifte Säulen, *f. pl.* colonne scanalate, *f. pl.*; an etw. -, radere, rasentare qc.; *fig.* das ſtreift an Wahnſinn, ciò rassomiglia (tocca) alla follia; die Haut - (v. der Kugel), scalfir la pelle; durch Felder -, andar scorrendo i campi; -, *n.* radimento, *m.*; escursione, scorreria, vita vagabonda, *f.*
Strei'fer, *m.* scorridore, masnadiere, *m.* [escursione, *f.*
Streifere'i, *f.* scorreria, correria,
Streif'hieb, *m.* strisciata, *f.*
Strei'fig, *agg.* rigato, listato, a verghe, vergato; - beſetzen, (al-) listare, fregiare a (con) liste.

Digitized by Google

Streif'‖licht, *n.* (pitt.) striscioliná di luce, *f.* accidente, sbattimento di luce, *m.* **-partie**, *f.* banda di scorridori, *f.* **-reiter**, *m.* scorridore, masnadiere, *m.* **-ritt**, *m.* corsa a cavallo, *f.* **-ſchuß**, *m.* strisciata, *f.* colpo che passa rasente, che non fa che radere, *m.* **-wache**, *f.* (mil.) ronda, pattuglia, *f.*; die - machen, pattugliare, far la pattuglia, far la ronda, rondare. **-wunde**, *f.* ferita leggiera, superficiale, strisciata, *f.* **-zug**, *m.* corsa, scorsa, scorreria, correria, scorribaná(ol)a, escursione, incursione, *f.*

Streit, *m.* combattimento, contrasto, conflitto; bisticciamento, alterco, *m.* pugna, zuffa; rissa, contesa, disputa, disputazione, quistione, contesa, riotta, mischia, lite, *f.*; im -e liegen, essere in litigio, in processo; mit jm. - anfangen, attaccar od. appiccar lite; attaccarla con qd., accattar briga, volerla con qd.; dem - ein Ende machen, mettere fine all' alterco; einen - beilegen, comporre una lita; terminare una lite; in - gerathen, venire alle mani; venire a parole, in contesa, a gara; mit ſ. ſelbſt im -e ſein, combattere con se stesso od. internamente; essere irresoluto.

Streit'‖axt, *f.* **azza**, accetta, bipenne, *f.* **-bar**, *agg.* atto alla guerra, atto od. pronto a combattere, agguerrito, guerriero, guerresco, bellicoso, belligero, armigero, armifero. **-barkeit**, *f.* qualità guerriera, *f.* carattere bellicoso, *m.*

Strei'ten, *v. n.* combattere, pugnare; contendere, altercare, contrastare, disputare; militare, litigare, quistionare, rissare; -de Kirche, *f.* chiesa militante, *f.*; um, über etw. -, disputare di qc., dibattere, discutere (ragioni); um des Kaiſers Bart -, disputar dell' ombra dell' asino; disputar di lana caprina; darüber läßt ſ. nicht -, questo è fuor di dubbio; die -den Mächte, le potenze belligeranti; die -den Parteien, le parti litiganti od. contendenti, i litiganti, i processanti; das ſtreitet wider die geſunde Vernunft, ciò ripugna alla sana ragione; gegen Vorurtheile ꝛc. -, combattere pregiudizi etc.; -de Gefühle, *n. pl.* vari sentimenti, *m. pl.*; -, *n.* dispute, *f. pl.* alterchi, *m. pl.*

Strei'ter, *m.* combattente, combattitore, militante; uomo contenzioso, attaccabrighe, litigatore, quistionante, *m.*

Streiterei', *f.* disputa, lite, *f.*

Streit'‖frage, *f.* quistione, controversia, vertenza, *f.* litigio, *m.* **-genoß**, *m.* compagno d' arme, *m.* **-gier**, *f.* desiderio, ardore di combattere, *m.* **-hahn**, *m.* gallo di combattimento, *m.* **-hammel**, *m. fig. fam.* accattabrighe, beccalite, attaccalite, *m.* **-handel**, *m.* lite, causa, *f.* processo, litigio, *m.* controversia, contesa, *f.* **-handſchuh**, *m.* cesto, *m.* **-hengſt**, *m.* cavallo di battaglia, di fazione, palafreno, corsiere, destriero, *m.*; *fam.* accattabrighe, beccalite, *m.*

Strei'tig, *agg.* contestabile, disputabile; litigioso, litigante, contenzioso; dubbioso, indeciso, incerto, controvertibile, controverso; disputato, in quistione, quistionabile, contrastabile; jm. etw. - machen, disputare, contrastare, contendere qc. a qd.

Strei'tigkeit, *f.* disputa, controversia, contestazione, *f.* litigio, alterco, *m.* rissa, lite, contesa, differenza, *f.*

Streit'‖kolben, *m.* mazza, *f.* bastone ferrato, *m.* **-kopf**, *m.* accattabrighe, beccalite, letichino, uomo contenzioso od. litigioso, quistionatore, impigliatore, disputatore, *m.* **-kräfte**, *f. pl.* forze militanti, forze militari, *f. pl.* **-kunſt**, *f.* arte di combattere, di disputare, dialettica, *f.* **-luſt**, *f.* voglia di combattere, *f.* umore bellicoso, *m.* **-luſtig**, *agg.* bellicoso, volgioso di combattere. **-punkt**, *m.* punto controverso, *m.* vertenza, *f.* **-roß**, *n.* V. Streithengſt. **-ſache**, *f.* cosa disputabile, *f.* oggetto controverso, litigio, contenzioso, *m.* controversia, pendenza, *f.* **-ſatz**, *m.* controversia, proposizione controversa, tesi, *f.* **-ſchrift**, *f.* opera di controversia, *f.* scritto polemico, *m.* dissertazione, tesi, *f.* **-ſucht**, *f.* mania di disputare, di contraddire, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* contenzioso, litigioso, brigoso, riottoso, rissoso, altercativo; -e Menſch, *m.* attaccalite, *m.* **-übung**, *f.* disputa, controversia, discussione, tesi, *f.* dibattimento, *m.* **-waffe**, *f.* arma da guerra, *f.* **-wagen**, *m.* carro di guerra, *m.*

Stre'litze, *m.* Strelizzo, *m.*

Streng, *agg.* severo, rigoroso, rigido, austero, duro, inclemente; acerbo, aspro, astringente, lazzo; -e Kälte, *f.* freddo estremo, gagliardo od. rigido, *m.*; -e Winter, *m.* inverno rigido od. rigoroso, *m.*; im -ſten Winter, nel cuor dell' inverno; -e Arreſt, *m.* arresto rigoroso, *m.*; -e Zucht, *f.* rigida disciplina, *f.*; -e Arbeit, *f.* lavoro assiduo, *m.*; -e Diät, *f.* dieta rigorosa, *f.*; im -ſten Sinne des Wortes, nel più stretto senso, nel rigor del termine (V. Sinn); -e Sitten, *f. pl.* costumi austeri, *m. pl.*; *prov.* -e Herren regieren nicht lange, chi troppo l'assottiglia, la scavezza; in -er Zucht halten, tenere in una rigida disciplina, trattar severamente; - arbeiten, lavorare assiduamente; - beobachten, esattamente osservare; - genommen, alla lettera, a rigore, con (a) tutto rigore; aufs -ſte, col massimo rigore, rigorosamente, a prender la cosa a tutto rigore; es - nehmen, guardarla nel sottile.

Streu'ge, *f.* severità, *f.* rigore, *m.* austerità, rigidità, durezza, inclemenza, asprezza, acerbità, torvità, lazzezza, lazzità, *f.*

Streng'flüſſig, *agg.* (chim.) di difficile fusione, difficile a fondersi, refrattario.

Streu, *f.* strame, giaciglio, letto (di paglia), sterno, impatto, *m.* impagliacciata, lettiera, *f.*; auf der - ſchlafen, dormir sulla paglia.

Streu'büchſe, *f.* polverino, *m.*

Streu'en, *v. a.* spargere, spandere, gettare; Blumen auf den Weg -, spargere di fiori il cammino; den Pferden -, far lo strame ai cavalli; Samen -, seminare, spargere il seme sulla terra; hin u. her -, sparpagliare, spargere in qua e in là; mit Sand -, sabbiare.

Streu'gabel, *f.* forca da stalla, *f.* forcone, *m.*

Streu'glas, *n.* vetro in polvere, *m.*

Streu'‖gold, *n.* polvere d' oro, *f.* **-mehl**, *n.* fior di farina, *m.* **-pulver**, *n.* licopodio, *m.* polvere odorifera, *f.*

Streu'ſand, *m.* polvere sabbia, *f.* polverino, lustrino, *m.*

Streu'ſandbüchſe, *f.* polverino, *m.*

Streu'ſtroh, *n.* paglia da strame, *f.*

Streu'zucker, *m.* zucchero in polvere od. polverizzato, *m.*

Stri'bord, *m.* (mar.) tribordo, *m.*

Strich, *m.* tratto, *m.*; riga, striscia; corsa, scorsa, *f.*; pelo (del panno), *m.*; gala, *f.*; - Landes, tratto di paese, *m.* contrada, *f.*; - mit der Feder, tratto di penna, *m.*; einen - unter etw. machen, sottolineare qc.; einen - durch eine Schrift machen, dar di penna (a), dipennare, cassare, cancellare uno scritto; *fig.* das macht uns einen - durch die Rechnung, ciò guasta, attraversa i nostri disegni; nach dem -e, secondo il pelo, lungo il filo od. il pelo; gegen, wider den -, a contrappelo, a ritroso; keinen - machen, non iscrivere una parola; den - halten, essere a pruova, essere di buona lega (vom Golde); dem Tuche den - geben, dare il mattone al panno; - der Vögel, volo, passaggio (degli uccelli), *m.*; in einem -e, d'un tratto, ad un tratto; *fam.* j. auf dem -e haben, averla con qd., avere il baco, il tarlo con qd.

Stri'chelchen, *n.* piccolo tiro, *m.* lineetta, virgoletta, *f.* [rio.

Strich'förmig, *agg.* lineare, linea-

Strich'‖regen, *m.* pioggia parziale od. passaggera, *f.* **-vogel**, *m.* uccello di passaggio, *m.* **-weiſe**, *avv.* per tratti, per linee, a tiri, a tratti, in varie parti, parzialmente. **-zaun**, *m.* fascina, *f.* **-zeit**, *f.* tempo del passaggio degli uccelli, *m.* fregola (de' pesci), *f.*

Strick, *m.* corda, *f.* fune, *m.* u. *f.* cordone, capestro, canapo, *m.*; *fig.* bricconcello, baroncello,

Digitized by Google

cattivo soggetto, *m.* cattiva lana, *f.*; den - verdienen, meritar la forca; *prov.* je ärger der -, je beſſer das Glück, al più cattivo porco cade la miglior pera. [glia (maglie), *m.*

Strick'arbeit, *f.* lavoro a (di) ma-

Strick'beutel, *m.* borsa, *f.* sacco del lavoro da donna, fattorino, *m.*

Strick'chen, *n.* funicella, *f.* funicello, cordoncino, *m.*

Stri'cken, *v. a. u. n.* far lavori a maglie ob. in maglia; Strümpfe -, far calzette.

Stri'cker, *m.* -in, *f.* calzettajo, calzettaro, *m.* -a, *f.*

Strickerei', *f.* lavoro a maglie ob. di maglia, *m.*

Stri'ckerlohn, *m.* mercede ob. paga della calzettaja, *f.*

Strick'garn, *n.* filo ob. filato da far calzette, *m.*

Strick'körbchen, *n.* canestrello per il lavoro delle calze, *m.*

Strick'leiter, *f.* scala di corde, *f.*

Strick'‖maſchine, *f.* macchina da far calze, *f.* **-muſter,** *n.* modello da calze, *m.* **-nadel,** *f.* ferro ob. ago da calze(tte), *m.* aguchia, *f.*; ein Spiel -n, aghi assortiti, *m. pl.* **-ſcheibe,** *f.* cannello, cannoncino, *m.* bacchetta, *f.* **-ſchule,** *f.* scuola dove si impara a far lavori di maglie, *f.* **-ſtrumpf,** *m.* calzetta fatta cogli aghi, lavorata a mano, in lavoro, *f.* **-ſtunde,** *f.* lezione dove s' insegnano i lavori a maglie, *f.* **-werk,** *n.* cordame, cordaggio, *m.* **-zeug,** *n.* lavoro a maglie, a calza, co' ferri, *m.* arnesi da far calzette, *m. pl.*

Strie'gau, *n.* (geogr.) Strigavia, *f.*

Strie'gel, *m.* striglia, streglia, strecghia, brusca, *f.*

Strie'geln, *v. a.* strigliare, stregliare, stregghiare, strofinare, fregare colla stregghia; *fig.* j. -, dare una buona stregghiatura, un rabbuffo a qd.; *fam.* er iſt geſtriegelt u. gebügelt, non gli manca una martellata.

Strie'gelung, *f.* stregghiatura, *f.* stregliamento, *m.*

Strie'me, *f.* striscia livida, *f.*

Strie'mig, *agg.* pieno di strisce livide. [bella, *f.*

Strie'zel, *m.* pan bianco, *m.* ciam-

Stri'ke, *f.* sciopero, scioperio, *m.*

Stri'ken, *v. n.* scioperare, scioprare, fare sciopero, dichiararsi in isciopero.

Strikt, *agg.* stretto, rigoroso.

Strip'pe, *f.* stroppa, stroppia, cordicella, *f.* cordellino, orecchio, tirastivali, tirante, laccetto, *m.*; -n, *pl.* staffe, *f. pl.* cignoli (de' calzoni), *m. pl.*

Stro'bel, *m.* pinocchio, *m.*

Stroh, *n.* paglia, *f.*; mit - ausſtopfen, umwickeln ob. ſtopfen, in - packen, impagliare, coprir di paglia; ausgedroſchene -, pagliuolo, *m.*; kleingehackte -, impagliata, *f.* pagliccio, paglericcio, *m.*; *fig.* leeres - dreſchen, fare un buco nell' acqua; dibattere ob. pestar l' acqua nel mortajo; imbottar la nebbia; seminar nell' arena; far la zuppa nel paniere; ein Bund -, un mazzo di paglia; mit - vermiſcht, paglioso; auf - ſchlafen, dormir sulla paglia, dormire a pagliajo.

Stroh'‖arbeit, *f.* lavoro di paglia, *m.* **-arbeiter,** *m.* lavoratore in paglia, *m.* **-band,** *n.* nastro, vincolo di paglia, *m.* paglia ritorta, *f.* **-bett,** *n.* letto di paglia, *m.* **-blume,** *f.* fiore di paglia, elicrise, semprevivo, *m.* tignamica, canutola, *f.* **-boden,** *m.* pagliajo, *m.* **-breche,** *f.* macchina da rompere la paglia, *f.* **-bund,** *n.* mazzo, fastello di paglia, *m.* **-butter,** *f.* burro d' inverno, *m.* **-dach,** *n.* tetto di paglia, *m.* **-decke,** *f.* stoja di paglia, *f.* stoino, *m.*

Stro'hern, *agg.* di paglia.

Stroh'‖farbe, *f.* color di paglia, *m.* **-farben, -farbig,** *agg.* di color (di) paglia, paglierino, pagliato, impagliato. **-feuer,** *n.* fuoco di paglia, *m.* **-fiedel,** *f.* ribeba, ribeca, *f.* **-flaſche,** *f.* fiasco impagliato, *m.* **-flechten,** *n.* impagliatura, *f.* **-flechter,** *m.* impagliatore, *m.* **-futter,** *n.* nutrimento di paglia, *m.* **-geflecht,** *n.* paglino, intreccio di paglia, *m.* **-gelb,** *agg.* giallo di paglia, color paglia, paglierino, pagliato. **-halm,** *m.* fuscellino, filo ob. bruscolo di paglia, cannoncino di paglia, *m.* pagliuca, pagliucola, festuca, *f.* **-händler,** *m.* pagliajuolo, *m.* **-haufen,** *m.* mucchio di paglia, pagliajo, pagliume, *m.* **-hut,** *m.* cappello di paglia, di treccia, *m.* **-hütte,** *f.* capanna, *f.* tugurio di paglia, *m.* casa pagliaresca, *f.*

Stro'hig, *agg.* paglioso.

Stroh'‖junker, *m.* nobiluzzo, gentiluomo campagnuolo, *m.* **-kammer,** *f.* pagliera, *f.* **-kopf,** *m.* cervel di gatto, uomo stupido, scioccone, *m.* **-korb,** *m.* paniere ob. cestello di paglia, *m.* **-kranz,** *m.* corona di paglia, *f.* **-lager,** *n.* strame, letto di paglia, pagliaccio, paglione, *m.* **-magazin,** *n.* magazzino di paglia, *m.* **-mann,** *m.* uomo di paglia, spaventacchio, spauracchio, *m.*; (giuoc.) muto, prestanome, *m.* **-matte,** *f* stoja, *f.* stoino, *m.* **-miſt,** *m.* concime di paglia, *m.* **-papier,** *n.* carta di paglia, *f.* **-pfeife,** *f.* sampogna, *f.* **-ſack,** *m.* paglione, pagliaccio, paglericcio, saccone, *m.* **-ſchneidemaſchine,** *f.* tritapaglia, *f.* **-ſchneider,** *m.* tagliatore di paglia, *m.* **-ſchober, -ſchuppen,** *m.* pagliajo, *m.*

Stroh'ſeil, *n.* fune ob. ritorta di paglia, *f.* [trecciajuolo, *m.*

Stroh'ſeilflechter, *m.* trecciajo,

Stroh'‖ſtuhl, *m.* sedia impagliata, *f.* **-teller,** *m.* piattello di paglia, *m.* **-waare,** *f.* merce di paglia, *f.* lavori di paglia, *m. pl.* **-wagen,** *m.* carro di paglia, *m.* **-wiſch,** *m.* strofinaccio di paglia, strofinacciolo, *m.* **-witwe,** *f.* moglie il cui marito è assente, *f.* **-witwer,** *m.* marito la cui moglie è in viaggio, è assente, *m.*

Strolch, *m.* vagabondo, *m.*

Strol'chen, *v. n.* vagabondare.

Strom, *m.* fiume; torrente, *m.*; corrente, *f.* filone, *m.*; ein - v. Thränen, un torrente di lagrime; mit dem -e, a seconda; gegen den -, contr' acqua, a monte; gegen den - ſchwimmen, andar contro la corrente; mit dem -e ſchwimmen, seguir la corrente, andar con la corrente, andar per la battuta, per la pesta, con la piena, per la via trita; vom -e fortgeriſſen werden, venir trasportato dalla corrente; elektriſche -, corrente elettrica, *f.*; - v. Worten, torrente di parole, *m.*; im -e der Zeit, nel corso del tempo; in Strömen, a torrenti; in Strömen regnen, piovere dirottamente, a bigonce, a scroscio, diluviare.

Stromab', Stromab'wärts, *avv.* giù per la corrente, con la corrente, avalle.

Stromauf'wärts, *avv.* contro la corrente.

Strom'bett, *n.* letto del fiume, *m.*

Strö'men, *v. n.* scorrere, sgorgare rapidamente; strosciare, crosciare; piovere a dirotto; *fig.* accorrere in folla, diluviare, concorrere in gran copia; der Regen ſtrömt, piove dirottamente, a rotta, a scroscio, a bigoncioli, a bigonce, a secchie, a catinelle, diluvia; das Blut ſtrömte aus der Wunde, il sangue sgorgava dalla ferita; das Blut ſtrömt in den Adern, il sangue circula nelle vene; Thränen ſtrömten aus ſeinen Augen, le lagrime prorompevano da' suoi occhi; versava torrenti di lagrime; die Menge ſtrömte zum Theater, la folla accorreva al teatro; -, *n.* corso rapido, *m.*

Strom'‖hecht, *m.* luccio fluviale, *m.* **-karpfen,** *m.* carpione fluviale, *m.* **-ſchnelle,** *f.* rapida, rattaja, *f.* rapido, *m.*

Strö'mung, *f.* corrente, *f.*

Strö'mungsmeſſer, *m.* (fis.) reumametro, *m.* [tria, *f.*

Strö'mungsmeſſung, *f.* reumame-

Strom'weiſe, *avv.* a torrenti, a rivi; *fig.* in abbondanza, in copia.

Strontian', *m.* (min.) stronziana, *f.* [za, *f.*

Stro'phe, *f.* strofa, strofe, stan-

Stropp, *n.* (mar.) stroppo, stroppolo, *m.*

Strop'pen, *v. a.* (mar.) stroppare.

Stro'tzen, *v. n.* essere gonfio, tumido, turgido, essere pinzo, essere pieno zeppo (di); - v., abbondare di; vor Hochmuth -, essere gonfio di orgoglio; v. Geſundheit -, avere una buona salute, essere fiori e baccelli.

Stro'tzend, *agg.* gonfio, tumido, turgido, pieno, zeppo, pinzo.

Digitized by Google

Stru'del, *m.* vortice, gorgo, *m.*; voragine, *f.*; *fig.* tumulto, *m.*; im - der Geſchäfte, nel tumulto degli affari.

Stru'delkopf, *m.* testa calda, *f.* uomo impetuoso, *m.*

Stru'deln, *v. n.* girare, aggirarsi; -, *n.* aggiramento, *m.*

Struktur', *f.* struttura, costruzione, *f.*

Strumpf, *m.* calza, calzetta, *f.*; *fam.* ſ. auf die Strümpfe machen, fuggire, andarsene, scappare, dar delle calcagna; auf Strümpfen gehen, andare in peduli.

Strumpf'||band, *n.* legaccia, *f.* legaccio(lo), cintolino, laccetto (elastico), *m.* giarrettiera, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica od. manifattura di calze, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricatore di calze, *m.* **-flicker**, *m.* calzettajo, calzettaro, conciacalzette, *m.* **-flickerin**, *f.* conciacalzette, calzettaja, raccomodatrice, rimendatrice, *f.* **-garn**, *n.* filo od. filato da calze, *m.* **-handel**, *m.* traffico di calze, *m.* **-händler**, *m.* mercante di calze, *m.* **-hoſe**, *f.* calzone a maglia, *m.* **-naht**, *f.* costura della calza, *f.* costurino, *m.* **-ſocke**, *f.* pedule, scappino, *m.* soletta, *f.* **-ſtricker**, *m.* calzettajo, calzettaro (a mano), *m.*; **-in**, *f.* calzettaja, *f.* **-waaren**, *f. pl.* calzami, *m. pl.* **-wirker**, *m.* -in, *f.* calzettajo, calzettaro, calzajuolo, *m.* **-a**, *f.* tessitore di calze, aguchiatore, *m.* **-wirkerei**, *f.* fabbrica od. manifattura di calze, bonetteria, *f.* **-wirkerſtuhl**, *m.* telajo di calzettajo, *m.*

Strunk, *m.* torso, torsolo, *m.*

Strun'ze, *f. fam.* putta, baldracca, *f.*

Strup'pig, *agg.* irto, irsuto, scompigliato, abbaruffato, arruffato, scapigliato; ispido.

Strychnin', *n.* (chim.) stricnina, *f.*

Strym'mon, *m.* (geogr.) Strimone, *m.*

Stüb'chen, *n.* stanzetta, *f.* stanzino, camerino, *m.* piccola camera, *f.*

Stu'be, *f.* stanza, camera, *f.*

Stu'ben||arreſt, *m.* arresto in camera, *m.* **-burſche**, *m.* compagno di stanza, *m.* **-decke**, *f.* solajo, *m.* **-fliege**, *f.* mosca, *f.* **-gelehrte**, *m.* letterato da tavolino, *m.* **-genoß, -geſell**, *m.* compagno di camera, *m.* **-heizer**, *m.* scaldatore, *m.* **-hocker**, *m. fam.* uomo sedentario od. casalingo, *m.* **-luft**, *f.* aria di camera, *f.* **-mädchen**, *n.* serva, servetta, cameriera, *f.* **-maler**, *m.* pittore di scene, di decorazioni, *m.*

Stu'ben||ofen, *m.* fornello, *m.* stufa, *f.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave della stanza, *f.* **-ſitzer**, *m.* uomo sedentario od. casalingo, *m.* **-thür**, *f.* porta, *f.* od. uscio della stanza, *m.* **-uhr**, *f.* oriuolo a pendolo, *m.* **-wärme**, *f.* temperatura della camera, *f.*

Stü'ber, *m.* soldo fiammingo; buffetto, *m.*

Stuck, *m.* stucco, *m.*

Stück, *n.* pezzo, tozzo, *m.* pezza, parte, porzione; fetta, *f.*; tratto; articolo, *m.*; pezzo d'artiglieria, canone, *m.*; - Brot, fetta od. pezzo di pane; - Tuch, pezza di panno; zerbrochene -e, *pl.* rottami, frammenti, *m. pl.* frantume, tritume, *m.*; in -e ſchlagen od. zerbrechen, fare in (a) pezzi, spezzare, fracassare; in -e ſchneiden, affettare, tagliare in fette od. pezzi, trinciare, tagliuzzare; in -e zerreißen, sbrandellare, fare a brandelli; *fig.* ſ. für ſ. in -e zerreißen, mettersi in bocconi per qd.; in tauſend -e brechen, andare in minuzzoli, cadere in pezzi, cascare a brani; 12 - Ochſen, dodici buoi; - für -, pezzo per pezzo, capo per capo; articolo per articolo; ein ſchweres - Arbeit, un duro lavoro, un bel capo di lavoro; ein ſchönes - Geld, una somma considerabile; aus einem -e, d'un (sol) pezzo, tutto d'un pezzo; inconsutile, fatto di massello; in allen -en, in ogni punto, in tutto e per tutto; in dieſem -e, in questo punto; in vielen -en, in vari punti; aus freien -en, di moto proprio, di mio (suo etc.) movimento, volontariamente, di propria volontà, spontaneamente; große -e auf ſ. halten, far gran conto di qd., avere a capitale qd.; ſ. große -e einbilden, aver grande opinione di se, sentir alto di se; welches - wird heute gegeben? qual pezzo si da oggi in teatro? ein - aufführen, rappresentare un pezzo drammatico, una commedia; ein - Weges, un buon cammino. [*m.*

Stück'arbeit, *f.* (lavoro a) cottimo,

Stück'arbeiter, *m.* lavorante a cottimo, cottimante, cottimista, *m.*

Stuck'arbeiter, } *m.* stucca-
Stuckatur'arbeiter, } tore, *m.*

Stuckatur'arbeit, *f.* lavoro di stucco, *m.*; -en machen, lavorar di stucco.

Stück'||bett, *n.* batteria, *f.* **-bettung**, *f.* (fort.) piattaforma, *f.* **-bohrer**, *m.* trapano da forar cannoni, *m.*

Stück'chen, *n.* pezzetto, pezzettino, pezzolino, tozzetto, *m.*; storietta, *f.* aneddoto, *m.*; jm. ein - ſpielen, fare un cattivo tiro od. tratto a qd.; accoccarla a qd.

Stü'ckeln, *v. a.* tagliuzzare, sminuzzare, sminuzzolare, ridurre in pezzetti.

Stü'cken, *v. a.* (r)appezzare, racconciare, raccenciare.

Stück'enzucker, *m.* zucchero in pezzi, *m.*

Stück'||faß, *n.* carratello, barile, *m.* botte, *f.* **-form**, *f.* forma da cannoni, *f.* **-gerüſt**, *n.* (mar.) piattaforma di batteria, *f.* **-geſtell**, *n.* (mil.) affusto, *m.* **-gießer**, *m.* fonditore di cannoni, artigliere, *m.* **-gießerei**, *f.* fonderia di cannoni, *f.*

Stück'gut, *n.* metallo od. bronzo per artiglierie, *m.*; (mar.) carica a cassa, *f.*; (com.) Stückgüter, *pl.* colli di merci, *m. pl.* mercanzie balle, *f. pl.* carica a cassa, *f.*; Befrachtung mit -, *f.* caricamento a colleggio, *m.*

Stück'||hauptmann, *m.* capitano d'artiglieria, *m.* **-hölzer**, *n. pl.* baccalari, *m. pl.* **-junker**, *m.* cadetto d'artiglieria, *m.* **-kammer**, *f.* culatta del cannone, *f.* **-kuecht**, *m.* soldato del treno; galuppo d'artiglieria, *m.* **-kugel**, *f.* palla da cannone, *f.* **-kupfer**, *n.* rame in pani, *m.* **-lader**, *m.* caricatore, ricalcatore, battipalle, *m.* **-ladung**, *f.* carica d'un cannone, *f.* **-laffette**, *f.* carretta da cannone, *f.* **-patrone**, *f.* cartoccio, sacchetto, *m.* **-pferd**, *n.* cavallo d'artiglieria, *m.* **-pforte**, *f.* (mar.) sabordo, portello, *m.* cannoniera d'una nave, batteria, *f.* **-probe**, *f.* prova dei pezzi d'artiglieria, *f.* **-pulver**, *n.* polvere da cannone, *f.* **-richter**, *m.* (mil.) appuntatore, *m.* **-richtung**, *f.* (mil.) appuntamento de' cannoni, *m.* **-ſchuß**, *m.* tiro, colpo di cannone, *m.* cannonata, *f.* **-ſetzer**, *m.* (stamp.) compositore che lavora senza impaginare, *m.* **-wache**, *f.* guardia dell'artiglieria, *f.*

Stück'weiſe, *avv.* pezzo per pezzo, a pezzi, in pezzi, spezzatamente; capo per capo; a brani, a brandelli; - Verkauf, *m.* vendita a minuto, a ritaglio, *f.*; - verkaufen, vendere a minuto, a pezza, in dettaglio; - arbeiten, lavorare a cottimo.

Stück'werk, *n.* lavoro a pezzi, *m.*; opera difettosa od. imperfetta, *f.*; unſer Wiſſen iſt nur -, le nostre cognizioni sono imperfette.

Stück'||winkelmaß, *n.* compasso di mira, *m.* **-wiſcher**, *m.* lanata, *f.* **-zapfen**, *m.* tappo del cannone, *m.* **-zug**, *m.* treno d'artiglieria, *m.*

Student', *m.* studente, studioso, *m.* [alcea, *f.*

Studen'tenblume, *f.* (bot.) malva

Studen'tenhaft, *agg.* di (da) studente.

Studen'ten||jahre, *n. pl.* anni dello studio, *m. pl.* **-leben**, *n.* vita da studente, *f.* **-ſchaft**, *f.* studenti, *m. pl.* corpo degli studenti, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio degli studenti, *m.* **-ſtreich**, *m.* tiro od. tratto da studente, *m.* **-verbindung**, *f.* società di studenti, *f.* **-viertel**, *n.* quartiere latino, *m.*

Stu'die, *f.* (pitt.) studio, *m.*

Stu'dien||lauf, *m.* corso di studi, *m.* **-genoß**, *m.* compagno di studi, condiscepolo, *m* **-rath**, *m.* membro del consiglio d'istruzione pubblica; consiglio d'istruzione pubblica, *m*

Digitized by Google

-reiſe, *f.* viaggio di studio, *m.* **-zeichnung**, *f.* studio, *m.* **-zeit**, *f.* tempo degli studi, *m.*

Studio'ſus, *m.* studente, studioso, *m.*

Studi'ren, *v. a.* studiare; die Rechte -, studiare giurisprudenza; Theologie -, studiare in teologia; - laſſen, mandare all' università; -, *n.* studi, *m. pl.*

Studir'‖lampe, *f.* lampada dello studio, *f.* **-ſtube**, *f.* **-zimmer**, *n.* studio; scrittojo, *m.*

Stu'dium, *n.* (*pl.* Studien) studio, *m.*

Stu'fe, *f.* scalino, gradino, grado, scaglione, *m.*; miniera, *f.* minerale; piuolo, *m.*; Reihe -n, *pl.* scalinata, gradinata, *f.*; v. - zu -, di soglia in soglia; die höchſte - der Ehren, il colmo degli onori; die -n des menſchlichen Alters, le varie età dell' uomo; auf gleicher - ſtehen, essere equivalente (a); *fig.* eine - ſteigen, ſinken, salire, scendere (d') un gradino.

Stu'fen, *v. a.* tagliare grado, scavare, incavare (collo scalpello).

Stu'fen‖breite, *f.* pedata, *f.* piano del gradino, *m.* **-erhöhung**, *f.* gradinata, *f.* **-erz**, *n.* minerale in pezzi, *m.* miniera pretta od. pura, *f.* **-folge**, *f.* seguito di scalini, *m.* scalinata, gradinata; *fig.* graduazione, progressione, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di gradini. **-gang**, *m.* gradazione, *f.* **-jahr**, *n.* anno climaterico od. gradario, *m.* **-kreuz**, *n.* croce gradata, *f.* **-leiter**, *f.* scala gradata, gradazione, proporzione, *f.* **-pſalmen**, *m. pl.* graduali, *m. pl.* **-ſchacht**, *m.* pozzo a gradini, *m.*

Stu'fenweiſe, *agg.* graduato, graduale; *avv.* di grado in grado, grado per grado, grado grado, gradatamente, gradualmente; a scala; - fortſchreiten, svolgersi graduatamente; - ſteigern, graduare.

Stu'ferz, V. Stufenerz.

Stuhl, *m.* sedia, *f.* seggio, scanno; banco, *m.* sede, *f.*; (tess.) telajo, *m.*; jm. einen - geben, dare da sedere a qd.; *fig.* jm. den - vor die Thür ſetzen, congediare qd., dar congedo a qd., dare bruscamente il suo congedo; biſchöfliche -, sede episcopale; päpſtliche -, sede apostolica od. pontificale, santa sede, *f.*; Meiſter vom -e, *m.* gran maestro dei franchi muratori, *m.*; zu -e gehen, andare di corpo; keinen - haben, non avere il benefizio del corpo, essere costipato.

Stuhl'‖arm, *m.* bracciuolo d'una sedia, *m.* **-bein**, *n.* piede d'una sedia, *m.* **-flechter**, *m.* seggiolajo, impagliatore, *m.* **-gang**, *m.* benefizio del corpo, *m.* andata del corpo, evacuazione di ventre, *f.* **-kiſſen**, *n.* carello od. cuscino di sedia, *m.* **-lehne**, *f.* appoggio, *m.* spalliera d'una sedia, *f.* **-macher**, *m.* seggiolajo, *m.* **-ſchlitten**, *m.* slitta a sedia, *f.* **-ſitz**, *m.* carello d'una sedia, *m.*

Stuhlweiſſenburg, *n.* (geogr.) Alba reale, *f.*

Stuhl'zäpfchen, *n.* supposta, *f.* suppositorio, *m.*

Stuhl'zwang, *m.* tenesmo, *m.* pondi, *m. pl.*

Stuf, V. Stück.

Stufatur, V. Stuckatur.

Stul'pe, *f.* manichino, polsetto, polsino, *m.* falda, *f.* orlo, *m.*

Stül'pen, *v. a.* ripiegare.

Stul'penſtiefel, *m.* stivalone, tromboni, *m. pl.*

Stumm, *agg.* muto, mutolo; die -en, i muti; (teatr.) -e Perſon, *f.* comparsa, persona muta, *f.*; -e Rolle, *f.* parte muta, *f.*; - werden, ammutolire, rimaner interdetto, perdere la favella.

Stum'mel, *m.* pezzo troncato, mozzo, tronco, mozzicone, monchino, moncherino, moncone, avanzo, *m.*; (einer Cigarre) cicca, *f.* [re.

Stüm'meln, *v. a.* mozzare, tronca-

Stumm'heit, *f.* mutezza, mutolezza, *f.* silenzio, *m.*

Stüm'per, *m.* acciabattone, acciarpone, guastamestieri, imbrattatore, imbrattacarte, frustapenne, scrittoraccio, *m.*

Stüm'perhaft, *agg.* molto imperfetto; -e Arbeit, *f.* imparaticcio, *m.*

Stümperei', *f.* acciabattio, acciarpamento, lavoro molto imperfetto, lavoraccio, *m.*

Stüm'pern, *v. a.* u. *n.* acciabattare, acciarpare, lavorare imperfettamente, lavoracchiare, impasticciare.

Stumpf, *agg.* ottuso, spuntato, rintuzzato, smusso; *fig.* apatico, insensibile, torpido, obeso, pigro; -e Ecke, *f.* gomito, *m.* gomitata, *f.*; -e Naſe, *f.* naso camuso od. rincagnato, *m.*; -e Schwanz, *m.* coda mozza, *f.* codimozzo, *m.*; -e Winkel, *m.* angolo ottuso, ottusangolo, *m.*; - machen, rendere ottuso, rintuzzare, spuntare, smussare, scantonare; die Zähne - machen, allegare i denti; - werden, divenir ottuso, spuntarsi, inottusire; (v. Zähnen) allegarsi; -, *m.* mozzo, mozzicone, moncherino, moncone, pezzetto, bronco, *m.*; - Licht, moccolo, *m.*

Stümpf'chen, *n.* mozzetto, moccolo, moccolino, *m.*

Stumpf'eckig, *agg.* ottusangolo.

Stum'pfen, *v. a.* smussare, scantonare, rendere ottuso, rintuzzare.

Stumpf'‖ende, *n.* canto smussato, *m.* **-fuß**, *m.* piè sformato, *m.*

Stumpf'heit, *f.* ottusità, ottusezza; *fig.* debolezza di mente, stupidità, *f.*

Stumpf'kantig, *agg.* ottusangolo.

Stumpf'kegel, *m.* cono tronco, *m.*

Stumpf'‖naſe, *f.* naso camuso, naso rincagnato od. schiacciato, camoscio, *m.* **-näſig**, *agg.* camuso, col naso rincagnato od. schiacciato, simo, camoscio. **-ſchwanz**, *m.* codimozzo, *m.* **-ſinn**, *m.* stupidità, stupidezza, imbecillità, ebetaggine, apatia, *f.* ebetismo, *m.* **-ſinnig**, *agg.* stupido, imbecille, apatico, losco, ebete. **-winkelig**, *agg.* ottusangolato, ottusangolo, ambligonio.

Stünd'chen, *n.* oretta, piccola ora, *f.*; ſein - iſt gekommen, è giunta la sua ora.

Stun'de, *f.* ora; lezione, *f.*; v. - zu -, d'ora in ora; da un'ora all'altra; zur -, all'istante, nell'istante, nel (al) momento; v. - an, d'ora in poi, d'ora innanzi, da questo momento; zu jeder -, sempremai, ad ogni ora, ad ogni momento; vor einer -, un'ora fa; zur guten -, in buon'ora, in buon punto, a proposito, fortunatamente; zu ungelegener -, mal a proposito, a contrattempo; zur beſtimmten (feſtgeſetzten) -, all'ora appuntata; -n nehmen, geben, prendere, dare lezioni; keine ruhige - haben, non avere un'ora di pace.

Stun'den, *v. a.* aggiornare, prorogare; (giur.) eine Zahlung -, purgar la mora.

Stun'den‖gebet, *n.* ora canonica, *f.* **-geld**, *n.* paga delle lezioni, *f.* **-glas**, *n.* oriuolo a rena, a polvere, *m.* **-kreis**, *m.* (astr.) circolo orario, *m.*

Stun'denlang, *agg.* che dura più ore; -, *avv.* per (durante) ore intiere.

Stun'den‖meſſer, *m.* orometro, *m.* **-meſſung**, *f.* orometria, *f.* **-plan**, *m.* tavola delle lezioni, *f.* orario (delle lezioni), *m.* **-rad**, *n.* (oriuol.) partitora, *f.* **-ſäule**, *f.* colonna gnomonica, *f.* **-ſchlag**, *m.* tocco della campana, *m.*; mit dem -e, all'ora appuntata, al tocco di campana. **-tafel**, *f.* tavola gnomonica, *f.* **-uhr**, *f.* oriuolo che non marca che le ore, *m.* **-weiſe**, *avv.* a ore, per ore, per ora. **-weiſer, -zeiger**, *m.* indice, *m.* saetta, lancetta delle ore, *f.*

Stünd'lein, V. Stündchen.

Stünd'lich, *agg.* che si fa ogni ora, orario; *avv.* tutte le ore, a tutte l'ore, ogn'ora.

Stun'dung, *f.* aggiornamento, *m.* dilazione, prorogazione, *f.*

Sturm, *m.* tempesta, burrasca, procella; bufera, *f.* temporale, oragano, *m.*; *fig.* impetuosità, *f.* impeto, tumulto, ardore, *m.*; im -e nehmen, prendere d'assalto; - laufen, dar l'assalto, dar la scalata, scalare; - läuten, suonare a stormo, a martello, stormeggiare; der Leidenſchaften, ardore delle passioni, *m.*

Sturm'‖anlauf, *m.* assalto, *m.* **-balken**, *m.* (mil.) ariete, bolcione, *m.* **-band**, *n.* mentiera, *f.* **-bock**, *m.* ariete, bolcione, montone, *m.* **-dach**, *n.* (fort.) testuggine, testudine, travata, esostra, *f.* incastellamento, mantelletto, moscolo, muscolo, *m.*

Digitized by Google

Stür'men, *v. a.* dar l'assalto, dar la scalata (a), prendere od. pigliar d'assalto; rompere dentro (in una fortezza); *v. n.* tempestare, far tempesta; essere in burrasca, infuriare, imperversare; suonare a stormo, a martello; Bilder -, rompere immagini; es ſtürmt, fa una tempesta, fa burrasca; der Wind ſtürmt, fa un tempo impetuoso, burrascoso; hinein, hinaus -, entrare, uscire con impeto, precipitarsi dentro, fuori; auf etw. los -, avventarsi, slanciarsi sopra qc.; -, *n.* tempo burrascoso, *m.* impetuosità, *f.* impeto; assalto; stormo, *m.*

Stür'mend, *agg.* tempestoso, burrascoso; impetuoso, violento.

Stür'mer, *m.* assalitore; *fig.* uomo impetuoso, violento, *m.*

Sturm'‖fahne, *f.* drappello rosso, *m.* **-faß**, *n.* barile fulminante, *m.* **-fiſch**, *m.* capidoglio, *f.* capidoglio, *m.* **-glocke**, *f.* campana dello stormo, campana a martello, *f.*; die - läuten, sonare a martello. **-haken**, *m.* rizzone, *m.* **-haube**, *f.* celata, barbuta, *f.* casco, cachetto, morione, elmetto, cappelletto, *m.* **-hut**, *m.* (bot.) aconito, nappello, *m.*; blaue -, coccolla, *f.*

Stür'miſch, *agg.* burrascoso, turbinoso, turbolento, tempestoso, nemboso, procelloso; *fig.* rovinoso, impetuoso, violento, furioso, sfrenato, tumultuario, tumultuoso; -, *avv.* con impeto, impetuosamente, a furia, - werden (vom Meere), mettersi in burrasca, abbarruffarsi.

Sturm'‖kranz, *m.* serpentello, *m.* **-lauf**, *m.* **-laufen**, *n.* scalata, *f.* assalto, *m.* **-läufer**, *m.* assalitore, *m.* **-läuten**, *n.* suonare a stormo, *m.* **-leiter**, *f.* scala per dar l'assalto, scala di corda, buscalina, *f.* **-lücke**, *f.* breccia, *f.* **-pfahl**, *m.* palizzata, *f.* **-pfeil**, *m.* (artigl.) falarica, *f.* **-ſäule**, *f.* ciclone, *m.* **-ſchritt**, *m.* passo forzato od. accelerato, passo d'assalto, *m.*; im -, a marcia forza, a marcio dispetto. **-ſegel**, *n.* vela di fortuna, *f.* **-taucher**, *m.* (nat.) puffino, *m.* **-vogel**, *m.* (nat.) uccello di tempesta, *m.* procellaria, pettegola, *f.* **-wetter**, *n.* tempo burrascoso, *m.* burrasca, tempesta, *f.* **-wind**, *m.* vento impetuoso, *m.* burrasca, tempesta, procella, *f.*

Sturz, *m.* caduta, cascata precipitosa, stramazzata, *f.*; tracollo, precipizio, *m.*; rovina, *f.*; gefährliche -, scavezzacollo, *m.*; (arch.) architrave, listello, *m.*; (der Erde) frana, smotta, *f.* scoscendimento, *m.*; ſeinem -e nahe ſein, minacciar rovina, essere vicino alla sua rovina.

Sturz'‖bach, *m.* torrente, *m.* scogliera, *f.* **-bad**, *n.* doccia, *f.* **-baum**, *m.* capitombolo, *m.* **-becher**, *m.* bicchiero con coperchio, *m.*; *fam.* trincone, bevitore solenne, *m.*

Stür'ze, *f.* coperchio, coverchio, testo; chiusino, cappello (di lambicco), *m.*

Stür'zel, ‖ *m.* mozzicoda, *f.*; ceppo, *m.* ceppaja, *f.*

Stur'zel, ‖

Stür'zen, *v. a.* precipitare; buttare in terra, buttare od. gettare giù; *v. n.* tracollare, cadere a trabocco; zu Boden -, stramazzare, atterrare, abbattere (qd.); *v. n.* cadere a terra, stramazzare; ein Glas Wein hinunter -, mandar giù, inghiottire, trangugiare un bicchier di vino; ſ. in Koſten -, impegnare qd. in spese; *fig.* ſ. ins Verderben, ins Elend -, (dis)perdere, rovinare qd., mandare in rovina, far capitar male qd.; Getreide -, rivoltare i grani; (agr.) den Acker -, dar la prima aratura al campo, rompere, dissodare il campo; zuſammen -, affondare, sprofondarsi, subbissarsi, scrollare; aus dem Hauſe -, precipitare od. slanciarsi dalla casa; über die Straße -, divorar la strada, la via; vom Pferde -, cadere sotto il cavallo; herein, heraus -, entrare, uscire con impeto, impetuosamente; zu ſs. Füßen -, gettarsi a' piedi di qd.; nicht -! (Aufſchrift auf Kiſten ꝛc.) posapiano! ſ. -, precipitarsi, slanciarsi, gettarsi; ſ. ins Waſſer -, gettarsi nell'acqua, annegarsi; ſ. aus dem Fenſter -, precipitarsi, buttarsi giù dalla finestra.

Sturz'‖faß, *n.* colatojo, *m.* **-furche**, *f.* (agr.) prima aratura, *f.* **-gut**, *n.* (mar.) carica di grano, *f.*; Sturzgüter laden, caricare a cassa, alla rinfusa. **-karren**, *m.* carretta, *f.* **-leder**, *n.* sovatto, *m.*

Stu'te, *f.* cavalla, giumenta, *f.*

Stu'ten‖füllen, *n.* puledra, *f.* **-meiſter**, *m.* giumentiere, custode delle giumenta, *m.* **-milch**, *f.* latte di cavalla od. giumenta, *m.*

Stuterei', *f.* razza, mandria, *f.*

Stutt'gart, *n.* (geogr.) Stoccarda, *f.*

Stutz, *m.* mozzo, mozzicone; schioppetto corto, *m.*; *fam.* auf den -, su due piedi, lì per lì, subito.

Stutz'ärmel, *m.* manica corta, *f.*

Stütz'‖balken, *m.* piana, ante, *f.* travicello, *m.* abetella, *f.* **-band**, *n.* (fal.) monachino, *m.*

Stutz'bart, *m.* basetta, *f.* baffo, *m.* mosca, *f.*

Stütz'‖baum, *m.* (mar.) gaffa, *f.* **-bogen**, *m.* puntello, pilastro, contrafforte, *m.*

Stutz'‖büchſe, *f.* schioppetto, scoppietto, archibugio corto, moschettone, *m.* **-degen**, *m.* scimitarra, storta, *f.*

Stü'tze, *f.* sostegno, puntello, appoggio, appoggiatojo, cavalletto, baggiolo, *m.*; *fig.* ajuto, sostegno, bastone, *m.*

Stu'tzen, *m.* V. Stutzbüchſe.

Stu'tzen, *v. a.* mozzare, smozzicare, scortare, scodare; svettare (alberi); acconciare; -, *v. n.* stupire, stupefarsi, rimanere sorpreso, attonito, impuntare; (vom Pferde) fermarsi, prendere ombra; einem Vogel die Flügel -, ritagliar le ali ad un uccello.

Stü'tzen, *v. a.* appoggiare, sostenere; (arch.) puntellare, mettere i puntelli, staggiare, impostare; baggiolare; ſ. auf, gegen etw. -, appoggiarsi su, contra qc.; ſ. mit dem Ellbogen auf den Tiſch -, appoggiare i gomiti sulla tavola; *fig.* ſ. auf etw. -, fondarsi, basare, far capitale su qc.

Stu'tzer, *m.* bellimbusto, damerino, zerbinotto, zerbino, vagheggino, civettino, uomo assettatuzzo, profumatuzzo, *m.*

Stu'tzer‖haft, -mäßig, *agg.* u. *avv.* da zerbinotto, da civettino.

Stutz'‖glas, *n.* bicchiere senza piede, *m.* **-handſchuh**, *m.* guanto a sacco, *m.*

Stu'tzig, *agg.* sorpreso, attonito, interdetto, imbarazzato; - machen, stupefare, fare stupire, empir di stupore; - werden, stupire, stupefarsi, empiersi di stupore, restar sorpreso, attonito; (v. Pferden) prendere ombra, spaventarsi.

Stutz'‖kopf, *m.* testa co' capelli corti, *f.* capone, *m.*; (nat.) orata, *f.* **-lauf**, *m.* cannone rigato, *m.*

Stütz'mauer, *f.* muro di rinforzo, d'appoggio, di sostegno, *m.* anteridi, *m. pl.* contrammuro, contrafforte, barbacane, *m.*

Stutz'‖ohr, *n.* cortaldo, *m.* **-perrücke**, *f.* parrucca tonda, *f.*

Stütz'‖pfeiler, *m.* pilastro (di sostegno), appoggiatojo, *m.* **-punkt**, *m.* punto d'appoggio, fulcro (d'una macchina), ipomoclio, *m.*

Stutz'‖rohr, *n.* moschettone, schioppetto, *m.* carabina, *f.* **-ſchwanz**, *m.* codimozzo, cortaldo, cavallo colla coda mozza, *m.* **-uhr**, *f.* oriuolo da tavola od. da tavolino, *m.*

Sty'giſch, *agg.* stigio.

Styl, V. Stil.

Styx, *m.* (mitol.) Stige, *m.*

Sua'de, *f.* facondia, eloquenza persuasiva, *f.*

Subalpi'niſch, *agg.* subalpino.

Subaltern', *agg.* subalterno, subordinato.

Subaltern'beamte, *m.* subalterno, subordinato, impiegato inferiore, ministro secondario, *m.*

Subaltern'officier, *m.* ufficiale subalterno, *m.* [ne, *f.*

Subdelegation', *f.* suddelegazio-

Subdelegi'ren, *v. a.* suddelegare.

Subdiakonat', *m.* suddiaconato, *m.* [sottodiacono, *m.*

Subdia'konus, *m.* suddiacono,

Subdividi'ren, *v. a.* suddividere, subdividere.

Subdiviſion', *f.* suddivisione, *f.*

Subhaſtation', *f.* subastazione, subasta, vendita all' incanto, asta pubblica, licitazione, *f.*

Subhaſti'ren, *v. a.* subastare, vendere all' asta, all' incanto.

Digitized by Google

Subjekt', *n.* (gram.) soggetto, *m.*; *fam.* figuro, coso, *m.*

Subjektiv', *agg.* soggettivo, personale.

Subjektivität', *f.* soggettività, *f.*

Sublim', *agg.* sublime.

Sublimat', *n.* sublimato, solimato, fiore, cloruro di mercurio, *m.* [mare, volatilizzare.

Sublimi'ren, *v. a.* (chim.) sublimare.

Sublimir'gefäß, *n.* sublimatorio, *m.*

Sublimi'rung, *f.* (chim.) sublimazione, volatilizzazione, esaltazione, *f.* [sullunare.

Subluna'risch, *agg.* sublunare,

Submission', *f.* sommissione, *f.*

Subordination', *f.* subordinazione, *f.*

Subordini'ren, *v. a.* subordinare.

Subrek'tor, *m.* sottorettore, *m.*

Subsel'lien, *pl.* banchi, *m. pl.* tavole (di scuola), *f. pl.*

Subsi'dien, *pl.* sussidi, *m. pl.*

Subsistenz', *f.* sussistenza, *f.*

Subsisti'ren, *v. n.* sussistere, esistere.

Subskribent', *m.* soscritto(re), associato, appaltatore, *m.*

Subskribi'ren, *v. n.* sottoscrivere, associarsi, appaltarsi.

Subskription', *f.* soscrizione, sottoscrizione, associazione, *f.* appalto, *m.*

Subskriptions'‖anzeige, *f.* prospetto, manifesto di associazione, *m.* **-ball**, *m.* ballo di sottoscrizione, *m.* **-liſte**, *f.* lista de' sottoscritti, degli associati, *f.* **-preis**, *m.* prezzo di associazione, *m.* [*f.*

Subſtantialität', *f.* sostanzialità,

Subſtantiell', *agg.* sostanziale.

Subſtanti'viſch, *agg.* sostantivo.

Subſtanti'v(um), *n.* sostantivo, *m.*

Subſtanz', *f.* sostanza, materia, *f.*

Subſtitui'ren, *v. a.* sostituire.

Subſtitut', *m.* sostituto, sostituito, supplente, ajuto, *m.*

Subſtitution', *f.* sostituzione, *f.*

Subſtrat', *n.* base, *f.*; caso attuale, *m.* [gente, *f.*

Subtangen'te, *f.* (geom.) sottan-

Subtil', *agg.* sottile, fine.

Subtiliſi'ren, *v. n.* sottilizzare, ghiribizzare, fantasticare, mulinare, aguzzare l'ingegno.

Subtilität', *f.* sottilità, sottigliezza, *f.* ghiribizzo, *m.*

Subtrahend', *m.* (aritm.) sottraendo, *m.* [falcare.

Subtrahi'ren, *v. a.* sottrarre, dif-

Subtraktion', *f.* sottrazione, *f.* diffalco, *m.*

Subvention', *f.* sovvenzione, *f.*

Succedi'ren, *v. a.* succedere, seguire.

Succeſſion', *f.* successione, *f.*

Succeſſiv', *agg.* successivo, graduato; **-(e)**, *avv.* successivamente.

Su'che, *f.* cerca, *f.* cercare, *m.*

Such'eiſen, *n.* (chir.) sonda, tenta, *f.*

Su'chen, *v. a.* cercare, ricercare, andar cercando; procurare, darsi premura; ängſtlich -, frugare; mit Fleiß -, accattare (ragioni, risse etc.); nach etw. -, andare in cerca di qc., cercare di qc.; ſuchet, ſo werdet ihr finden, cercate e troverete; chi cerca truova; anfangen zu -, mettersi in cerca; etw. darin - zu..., piccarsi, affettare di far qc.; geſuchte Ausdruck, *m.* espressione troppo ricercata; dieſer Artikel iſt ſehr geſucht, questa mercanzia è molto ricercata, richiesta; wen - Sie? chi cerca? chi domanda? was habt Ihr hier zu ſuchen? che avete da fare qui? Hülfe -, chiedere ajuto; -, *n.* ricerca, perquisizione, *f.*

Su'cher, *m.* cercatore, *m.*; (chir.) sonda, tenta, *f.* [*m.*

Such'hund, *m.* limiero, segugio,

Sucht, *f.* male cronico, *m.* mania, passione; rabbia, *f.*; fallende -, mal caduco, *m.* epilessia, *f.*

Süch'tig, *agg.* malato, malaticcio, morbifico, morbifero.

Sud, *m.* cotta, bollitura, *f.* bollo, bollimento, *m.*

Süd, V. Süden.

Süd'afrika, *n.* (geogr.) sud dell' Africa, *m.* Affrica meridionale, *f.*

Süd'amerika, *n.* (geogr.) Sud dell' Americoa, *m.* America meridionale, *f.*

Süd'deutſch, *agg.* -e Bund, *m.* Confederazione germanica del Sud, *f.*

Süd'deutſchland, *n.* (geogr.) Germania meridionale, *f.*

Su'del, *m.* sozzura, sudiceria, *f.*

Su'del‖arbeit, *f.* lavoro sozzo, cattivo quadro, *m.* **-buch**, *n.* stracciafoglio, *m.*

Sudelei', *f.* sporcheria, *f.* scarabocchio; acciabattio, acciarpio, *m.*

Su'delig, *agg.* sporco, mal fatto.

Su'del‖koch, *m.* guastavivande, cuoco sporco, *m.* **-köchin**, **-magd**, *f.* cuoca sudicia, serva sporca, brodolona, *f.*

Su'deln, *v. n.* acciarbare, acciabattare, guazzabugliare, scarabocchiare.

Su'delwerk, *n.* scarabocchio, lavoro mal fatto, *m.* [*m.*

Süden, *m.* sud, mezzodì, ostro,

Süd'berbreite, *f.* latitudine meridionale, *f.* [dermania, *f.*

Süd'bermanland, *n.* (geogr.) Su-

Sude'ten, *pl.* (geogr.) Sudeti, *m. pl.*

Süd'‖früchte, *f. pl.* frutte meridionali ob. del mezzodì, *f. pl.* **-gegend**, *f.* regione meridionale, *f.* **-küſte**, *f.* costa meridionale, *f.* **-land**, *n.* paese meridionale, *m.* **-länder**, *m.* abitatore d'un paese meridionale, *m.*

Sud'ler, *m.* cattivo pittore; cattivo scrittore; guastamestieri, acciarpone, acciabattone, brodolone, *m.*

Süd'lich, *agg.* meridionale, australe, del sud.

Südoſt', *m.* sud-est, *m.*

Südöſt'lich, *agg.* del sudest.

Südoſt'wind, *m.* scirocco, euro, *m.*

Süd'‖pol, *m.* polo australe ob. antartico, polo sud, *m.* **-ſee**, *f.* mare del sud, mare Pacifico, *m.* **-ſeite**, *f.* costa meridionale, *f.*

Südſüdoſt', *m.* sud sud-est, *m.*

Südſüdweſt', *m.* sud sud-ovest, libeccio, affrico, africo, garbino, *m.*

Süd'‖volk, *n.* popolo d'un paese meridionale, *m.* **-wärts**, *avv.* verso il sud, verso mezzodì.

Südweſt', *m.* sud-ovest, *m.*

Südweſt'wind, *m.* libeccio, (a)gherbino, garbino, affricino, af(i)rico, *m.*

Süd'wind, *m.* ostro, austro, noto, vento australe, *m.*

Sue'ton, (nome) Svetonio.

Sue've, *m.* Suevo, Svevo, *m.*

Sue'viſch, *agg.* suevico.

Su'ez, *n.* (geogr.) Suez, *m.*

Su'ezkanal, *m.* canale di Suez, *m.*

Suffe'ten, *m. pl.* suffeti, *m. pl.*

Suffix', *n.* (gram.) suffisso, *m.*

Suf'folk, *n.* (geogr.) Suffolcia, *f.*

Sühn'altar, *m.* altare di espiazione, *m.* ara, *f.*

Sühn'bar, *agg.* espiabile.

Süh'ne, *f.* espiazione, *f.*

Süh'nen, *v. a.* espiare, riconciliare, pacificare.

Sühn'opfer, *n.* sacrificio espiatorio ob. propiziatorio, olocausto, piacolo, *m.* lustrazione, *f.*

Süh'nung, *f.* espiazione, riconciliazione, propiziazione, *f.*

Sul'la, (nome) Silla.

Sul'tan, *m.* Sultano, soldano, gran signore, sovrano (de' Turchi), *m.*; **-in**, *f.* Sultana, *f.*

Sül'ze, *f.* gelatina (di carni), conserva, *f.*

Su'mach, *m.* sommac(c)o, *m.*

Su'matra, *n.* (geogr.) Sumatra, *f.*

Sum'ma, *f.* somma, *f.*; - Summarium, somma delle somme, in complesso, totale.

Summa'riſch, *agg.* sommario; compendioso, ristretto; **-e Verfahren**, *n.* processo ob. procedere sommario, giudizio pettorale, *m.*; **-**, *avv.* sommariamente, compendiosamente, in compendio, pettoralmente, in ristretto.

Sümm'chen, *n.* piccola somma, *f.*

Sum'me, *f.* somma (di danaro), massa, *f.*

Sum'men, I. *v. n.* susurrare, ronzare; **-**, *n.* ronzamento, ronzio, susurramento, *m.*

Sum'men, **Summi'ren**, II. *v. a.* sommare, totalizzare; **-**, ammontare, divenir una somma, far somma, ascendere.

Sumpf, *m.* palude, padule, *m.* *f.* pozzanghera, lacuna, maremma, *f.* luogo paludoso, marazzo, marese, *m.*; im -e ſtecken bleiben, in einen - gerathen (verſinken), ammelmarsi, impantanarsi; in einen - verwandeln, impantanare, impadulare; zu einem -e werden, impadulire.

Sumpf'‖boden, *m.* terreno paludoso, *m.* **-bohne**, *f.* piccola fava, *f.* **-fieber**, *n.* (med.) febbre palustre, *f.* **-gegend**, *f.* contrada paludosa, maremma, *f.* **-huhn**, *n.* (nat.) porzana, pantana, pittima, *f.* moschettone, gambettone, *m.*

Digitized by Google

Sum'pfigt, } *agg.* paludoso, pa-
Sum'pfig, } loso, pantanoso, marazzoso, maremmano, lacunoso, acquoso, acquastrino, acquitrinoso.

Sumpf'‖lache, *f.* pozzanghera, *f.* **-lerche**, *f.* (nat.) lodola palustre od. pratajuola, *f.* **-loch**, *n.* palude, pantano, *m.* **-meise**, *f.* (nat.) falaride, *f.* **-moor**, *n.* terreno paludoso, marese, *m.* **-pflanze**, *f.* pianta palustre, *f.* **-port**, *m.* (bot.) imbrentina, *f.* **-rohr**, *n.* canna palustre, cannuccia, *f.* **-schnepfe**, *f.* (nat.) beccaccia palustre, *f.* **-vogel**, *m.* uccello palustre od. di ripa, *m.* gralla, *f.* trampoliere, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua paludosa od. pantanosa, *f.* **-wiese**, *f.* prato paludoso, marese, *m.*

Sum'ſen, *v. n.* susurrare, ronzare; **-**, *n.* ronzo, ronzamento, ronzio, *m.* [sundico, *m.*

Sund, *m.* (geogr.) Sund, stretto

Sun'dainſeln, *f. pl.* (geogr.) Isole della Sonda, *f. pl.*

Sün'de, *f.* peccato, trascorso, fallo, *m.* colpa, *f.*; **kleine -**, peccadiglio, peccatuzzo, *m.*; **es iſt eine - u. Schande**, è proprio una vergogna, è un vitupero, è abominevole, indegno; **ſein Brot mit -n eſſen**, mangiare il pane a tradimento; **ich haſſe ihn wie die -**, l'odio, lo detesto.

Sün'den‖bahn, *f.* via della perdizione, *f.* **-bekenntniß**, *n.* confessione de' peccati, *f.* **-bock**, *m. fig.* capro espiatore, becco (capro) emissario, asino del comune, peccatore, fra Fazio (Bonifazio), *m.* **-erlaß**, *m.* remissione de' peccati, *f.* **-fall**, *m.* caduta nel peccato, *f.* **-frei**, *agg.* esente di peccati. **-geld**, *n.* danaro ingiustamente guadagnato, prezzo del peccato, *m.* **-knecht**, *m.* schiavo del peccato, *m.* **-laſt**, *f.* peso de' peccati, *m.* **-leben**, *n.* vita contaminata di peccati, vita ignominiosa od. peccaminosa, *f.* **-lohn**, *m.* mercede, ricompensa del peccato, *f.* **-los**, *agg.* impeccabile, innocente. **-loſigkeit**, *f.* innocenza, impeccabilità, *f.* **-maß**, *n.* misura de' peccati, *f.* **-pfuhl**, *m. fig.* fango de' peccati, *m.* **-regiſter**, *n.* lista de' peccati, *f.* **-ſchuld**, *f.* colpa, *f.* peccato, *m.*

Sün'der, *m.* **-in**, *f.* peccante, peccatore, *m.* **-trice**, *f.* penitente, *m.* u. *f.*; **ein armer -**, un delinquente, un reo, un malfattore.

Sünd'‖flut, *f.* diluvio universale, diluvio noetico, *m.* **-flutlich**, *agg.* diluviano. [*f.*

Sund'gau, *n.* (geogr.) Sungavia,

Sünd'‖haft, *agg.* peccabile; peccaminoso, soggetto a peccato. **-haftigkeit**, *f.* peccabilità, tendenza al peccato; debolezza, *f.*

Sün'dig, V. Sündhaft.

Sün'digen, *v. n.* peccare, mancare, errare, fallire, commettere peccato.

Sünd'lich, *agg.* peccaminoso, vizioso, ingiusto, male, immorale.

Sünd'lichkeit, *f.* delitto, misfatto, crimine, *m.* immoralità, *f.*

Sünd'los, V. Sündenlos.

Su'nium, *n.* (geogr.) Sunio, *m.*

Su'percargo, *n.* sopraccarico, *m.*

Su'perfein, *agg. fam.* sopraffine, sopraffino, finissimo, strafine, strafino.

Su'perintendent, *m.* sovrintendente, sopraintendente, *m.*

Superintendentur', *f.* sopraintendenza, sovrintendenza, *f.*

Supe'rior, *m.* superiore, *m.*

Superiorität', *f.* superiorità, *f.*

Su'perklug, *agg. fam.* saccente, saccentoue, presuntuosello; **-e**, *m.* sputasenno, saccentone, salamistro, *m.*; **den -en ſpielen**, salamistrare, fare il saccente.

Su'perklugheit, *f.* salamistreria, saccenteria, *f.* [tivo, *m.*

Su'perlativ, *m.* (gram.) superla-

Su'perlativiſch, *agg.* superlativo; **-**, *avv.* in grado superlativo.

Supernaturalis'mus, *m.* sopranaturalismo, *m.* [ralista, *m.*

Supernaturaliſt', *m.* soprannatu-

Supernaturaliſtiſch, *agg.* soprannaturale. [*m.*

Su'peroxyd, *n.* (chim.) perossido,

Su'perreviſion, *f.* ultima revisione, *f.*

Supi'num, *n.* (gram.) supino, *m.*

Süpp'chen, *n.* zuppetta, minestrella, *f.* brodetto, *m.*

Sup'pe, *f.* zuppa, minestra, *f.* brodo, *m.*; **die - austheilen od. anrichten**, minestrare.

Sup'pen‖keſſer, **-freund**, *m.* amator di zuppa, brodajuolo, *m.* **-fleiſch**, *n.* lesso, *m.* **-kelle**, *f.* cucchiajone, *m.* **-kraut**, *n.* ortaggio, *m.* **-löffel**, *m.* cucchiajo, *m.* **-napf**, *m.* **-ſchüſſel**, *f.* zuppiera, terrina, scodella da zuppa, *f.* piatto da zuppa, *m.* **-ſieb**, *n.* colabrodo, colino, passabrodo, passatojo, *m.* **-teller**, *m.* tondo cupo, piattello da minestra, *m.* scodella, *f.* **-terrine**, *f.* terrina, zuppiera, scodella, *f.* **-topf**, *m.* pentola della minestra, *f.*

Supplement', *n.* supplemento, *m.*

Supplement'band, *m.* tomo di supplemento, *m.*

Supplik', *f.* supplica, petizione, richiesta, *f.* ricorso, *m.*

Supplikant', *m.* supplicatore, supplicante, petitore, petente, petizionario, *m.*

Supplı'ren, *v. a.* supplire.

Suprema't', *n.* } supremazia, *f.*
Supremati'e, *f.* }

Suro'ne, *f.* (com.) surrone, *m.*

Sur'ren, *v. n.* susurrare, ronzare.

Surrogat', *n.* surrogato, succedaneo, *m.*

Suſan'ne, } (nome) Susanna, Su-
Suſ'chen, } setta.

Suſpendi'ren, *v. a.* sospendere.

Suſpenſion', *f.* sospensione, *f.* interdetto, *m.* [*m.*

Suſpenſo'rium, *n.* sospensorio,

Süß, *agg.* dolce; ameno; **- werden**, indolcire, divenir dolce; **- machen**, inzuccherare, addolcire; **- ſchmecken**, avere un sapor dolce; **-e Worte**, *n. pl.* parole sdolcinate, dolcezze, *f. pl.*; **jm. -e Worte geben**, dare roselline a qd., adulare qd.; **-e Herr**, *m.* vagheggino, sninfio, zerbinotto, damerino, civettino, *m.*; **- thun**, fare il prezioso; **-e Butter**, *f.* burro non salato, *m.*; **-e Kirſchen**, *f. pl.* ciriege dolci, *f. pl.*; **-e Brot**, *n.* pan azzimo, pane non fermentato, *m.*

Süß‖apfel, *m.* mela dolce, *f.* **-brot**, *n.* pan azzimo, *m.*

Sü'ße, *f.* dolcezza, *f.*

Süßelei', *f.* smanceria, svenevolezza, leziosaggine, *f.* lezio, *m.* dolcezza affettata, *f.*

Sü'ßeln, *v. n.* avere un sapore sdolcinato, saper di dolce smaccato.

Sü'ßen, *v. a.* addolcire, dolcificare, inzuccherare.

Süß'holz, *n.* liquirizia, regolizia, *f.*; *fam.* **- raſpeln**, dar roselline, adulare.

Sü'ßigkeit, *f.* dolcezza, *f.* sapore dolce, *m.*; *fig.* soavità, piacevolezza, amenità, *f.* lezio, *m.* leziosaggine, moina, smanceria, *f.*

Süß'kirſche, *f.* ciriegia dolce, *f.*

Süß'lich, *agg. fig.* sdolcinato, alquanto dolce, dolcigno, dolcetto, dolce smaccato; lezioso, svenevole, smanceroso.

Süß'lichkeit, *f.* sdolcinatezza, *f.*

Süß'ling, *m.* vagheggino, sninfio, civettino, zerbinotto, *m.*

Süß'‖maul, *n.* ghiotto, ghiottone, goloso, leccone, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua dolce, *f.*

Sy'baris, *n.* (geogr.) Sibari, *m.*

Sybarit', *m.* sibarita, *m.*

Sybari'tiſch, *agg.* di (da) sibarita, sibaritico.

Sy'cion, *n.* Sicionia, *f.* Sicione, *m.*

Sycio'nier, *m.* Sicioneo, *m.*

Syenit', *m.* (min.) sienite, *f.*

Sykomo're, *f.* (bot.) sicomoro, albero della pazienza, *m.*

Sykophant', *m.* sicofante, delatore, imbroglione, *m.*

Syl'be, V. Silbe.

Sylla', (nome) Silla.

Syllaba'rium, *n.* sillabario, *m.*

Syllabi'ren, *v. n.* sillabare, sillabicare.

Sylla'biſch, *agg.* sillabico.

Syllogis'mus, *m.* sillogismo, *m.*; **Syllogismen machen**, sillogizzare.

Syllogi'ſtik, *f.* sillogistica, *f.*

Syllogi'ſtiſch, *agg.* sillogistico.

Syl'phe, } *f.* silfio, *m.* silfide,
Sylphi'de, } *f.* genio aereo, *m.*

Sylve'ſter, (nome) Silvestro.

Sylve'ſterabend, *m.* vigilia del natali, *f.*

Syl'via, (nome) Silvia.

Syl'vius, (nome) Silvio.

Symbol', *n.* simbolo, *m.*

Symbo'liſch, *f.* simbolica, *f.*

Symbo'liſch, *agg.* simbolico, simbolo, allegorico; **-**, *avv.* simbolicamente, per via di simboli.

Symboliſi'ren, *v. a.* simbolizzare, simboleggiare.

Sym'machus, (nome) Simmaco.

Symmetrie', *f.* simmetria, simetria, proporzione, *f.*

Symme'triſch, *agg.* simmetrico, fatto od. disposto con simmetria.

Sympathe'tiſch, V. Sympathiſch.

Digitized by Google

Sympathie', *f.* simpatia, genialità, *f.*; bei jm. - **erwecken**, riuscire simpatico a qd.
Sympa'thiſch, *agg.* simpatico; -, *avv.* con simpatia.
Sympathiſi'ren, *v. n.* simpatizzare, aver simpatia.
Symphonie', *f.* sinfonia, armonia, *f.* concerto, *m.*
Symphonie'concert, *n.* concerto sinfonico, *m.* [*m.*
Symptom', *n.* sintoma, sintomo,
Symptoma'tiſch, *agg.* sintomatico.
Synago'ge, *f.* sinagoga, *f.*
Synchroniſ'mus, *m.* sincronismo, *m.* [co.
Synchroni'ſtiſch, *agg.* sincronistiSyndikat', *n.* sindacato, *m.*
Syn'dikus, *m.* sindaco, *m.*
Syne'drium, *n.* sinedrio, *m.*
Syneſ'doche, *f.* (rett.) sineddoche, *f.*
Syn'kope, *f.* (rett.) sincopa, sincope, *f.* mozzamento, *m.*
Synkopi'ren, *v. a.* sincopare.
Synodal', *agg.* sinodale.
Synodal'verfaſſung, *f.* costituzione sinodale, *f.*
Syno'de, *f.* sinodo, *m.*
Synonym', *agg.* sinonimo.
Synony'mik, *f.* sinonimia, *f.*
Synony'miſch, *agg.* sinonimo.
Synop'tiſch, *agg.* sinottico, compendioso. [tattico.
Syntak'tiſch, *agg.* di sintassi, sin-
Syn'tax, *f.* sintassi, *f.*
Synthe'ſe, *f.* sintesi, *f.*
Synthe'tiſch, *agg.* sintetico.
Sy'philis, *f.* (med.) sifilide, lue venerea, *f.*
Syphili'tiſch, *agg.* sifilitico.
Syrakuſ'ner, *m.* Siracusano, *m.*
Syrakuſ(a'n)iſch, *agg.* siracusano.
Sy'rien, *n.* (geogr.) Siria, *f.*
Sy'rier, *m.* Sirio, Siriaco, *m.*
Sy'riſch, *agg.* sirio, siro, siriaco.
Syr'te, *f.* (geogr.) Sirte, *f.*
Sy'rup, V. Sirup.
Sy'ſiphus, (mitol.) Sisifo.
Syſtem', *n.* sistema, metodo, *m.* sistemazione, scuola, *f.* regime, *m.*
Syſtema'tiker, *m.* sistematico, *m.*
Syſtema'tiſch, *agg.* sistematico; -, *avv.* in modo sistematico.
Syſtematiſi'ren, *v. a.* sistematizzare, sistemare.
Syſtematiſi'rung, *f.* sistemazioSze'ne, V. Scene. [ne, *f.*

T.

T, *n.* t, ti, *m.* u. *f.*
Ta'back, } *m.* tabacco, *m.* nicozia-
Ta'bak, } na, *f.*; - rauchen, fumare tabacco; - ſchnupfen, prendere od. pigliare tabacco.
Ta'backs‖aſche, *f.* cenere di tabacco, *f.* **-bau**, *m.* coltivazione del tabacco, *f.* **-beutel**, *m.* borsa da tabacco, *f.* **-blatt**, *m.* foglia di tabacco, *f.* **-bruder**, *m.* gran fumatore, *m.* **-büchſe**, *f.* scatolino, vaso del tabacco, *m.* **-dampf**, *m.* fumo del tabacco, *m.* **-doſe**, *f.* tabacchiera, *f.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di tabacco, *f.* **-fabrikant**, *m.* tabaccajo, tabaccaro, fabbricante di tabacco, *m.* **-geruch**, *m.* odore di tabacco, *m.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di tabacco, *m.* **-händler**, *m.* tabaccajo, *m.* **-kollegium**, *n.* collegio di fumatori, *m.* sala da fumare, *f.* **-laden**, *m.* bottega del tabaccajo, *f.* **-lager**, *n.* deposito di tabacco, *m.* **-päckchen**, *n.* pacchetto di tabacco, *m.* **-pfeife**, *f.* pipa, *f.* **-pflanze**, *f.* (bot.) pianta di tabacco, nicoziana, *f.* **-pflanzung**, *f.* piantagione di tabacco, *f.* **-qualm**, **-rauch**, *m.* fumo di tabacco, *m.* **-raucher**, *m.* fumatore di tabacco, *m.*; ſtarke -, tabaccone, tabacchista, *m.* **-rolle**, *f.* ruolo, *m.* od. corda di tabacco, *f.*
Ta'back‖ſchnupfer, *m.* tabacchista, tabaccone, *m.* **-ſpinner**, *m.* torcitore di tabacco, *m.* **-ſtube**, *f.* camera, stanza od. sala da fumare, *f.* [tabacco, *f.*
Ta'backsverwaltung, *f.* regia del
Tabella'rier, *m.* tabellario, *m.*
Tabella'riſch, *agg.* in forma di tabella od. tavoletta, sinottico, compendioso; -e Ueberſicht, *f.* sunto, elenco, *m.*
Tabel'le, *f.* tavoletta, tabella, sinossi, *f.* ristretto, sunto, compendio, registro, elenco, repertorio, prospetto, quadro, *m.* lista, *f.*; in -n ordnen, classificare, ridurre in tavole.
Tabel'lenkolonne, *f.* colonna, finca, *f.*
Taberna'kel, *n.* tabernacolo, tabernaculo, *m.* cappelletta, *f.*
Table d'hôte, *f.* tavola rotonda,
Tabulat', *n.* tavolato, *m.* [*f.*
Tabulatur', *f.* (mus.) intavolatura, *f.*; die - aufſchreiben, intavolare.
Tabuleti', *n.* piano, palchetto di scansia, stipetto, armadio portativo, *m.*
Tabulett'krämer, *m.* merciajuolo, merciajo ambulante, *m.*
Tabulett'krämerei, *f.* commercio ambulante, *m.*
Tachygraph', *m.* tachigrafo, *m.*
Tachygraphie', *f.* tachigrafia, *f.*
Tachygra'phiſch, *agg.* tachigrafo.
Ta'citus, (nome) Tacito.
Ta'del, *m.* difetto, vizio, mancamento, *m.* magagna, taccia, pecca, imperfezione, *f.*; biasimo, *m.* critica, riprensione, *f.* rabbuffo, *m.* taccia, accusa; cattiva nota, animavversione, *f.*; ohne -, senza difetto; der Ritter ohne Furcht u. Tadel, il cavaliere senza macchia e senza paura.
Ta'del‖frei, *agg.* senza difetto. **-haft**, *agg.* biasimevole, riprensibile; dannevole, censurabile, condannabile, riprovevole. **-haftigkeit**, *f.* biasimevolezza, *f.* **-los**, *agg.* senza difetto, senza biasimo; irreprensibile, irreprobabile, integro, incensurabile. **-loſigkeit**, *f.* irreprensibilità, irreprobabilità, integrità, innocenza, *f.*
Ta'deln, *v. a.* biasimare, riprendere, censurare, criticare; alles -, trovar sempre a ridire.
Ta'delnswerth, } *agg.* degno di
Ta'delnswürdig, } biasimo, che merita biasimo, biasimevole, vituperevole, riprensibile, indegno, rimproverabile.
Ta'del‖ſucht, *f.* mania di biasimare, di censurare, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* che ama di biasimare, cavillatore, litigante, critico.
Tad'ler, *m.* biasimatore, riprensore, censore, critico(ne), *m.*
Ta'fel, *f.* tavola, mensa; piastra, lastra, tavoletta, *f.*; (für Kinder) lavagna, tavoletta d'ardesia, *f.*; eine - Chocolade, un mattone, un pane od. una tavoletta di cioccolata; die - decken, apparecchiar la tavola; die - abdecken, sparecchiar la tavola; ſ. zur - ſetzen, mettersi a tavola; offene - halten, fare od. tenere corte bandita, tenere tavola aperta; eine gute - führen, far vita magna, vivere lautamente.
Ta'fel‖artig, V. Tafelförmig. **-aufſatz**, *m.* trionfo da tavola; servizio di tavola, *m.*
Ta'felbai, *f.* (geogr.) Baja della Tavola, *f.*
Ta'fel‖bier, *n.* birra leggiera, *f.* **-birne**, *f.* pera da tavola, *f.*
Tä'felchen, *n.* tavoletta, piccola tavola; mattonella, *f.*; - Chocolade, panetto di cioccolatte, *m.*
Ta'fel‖decker, *m.* servo od. cameriere che apparecchia od. prepara la tavola, imbanditore, *m.* **-diener**, *m.* ufficiale di bocca, *m.* **-förmig**, *agg.* in forma di tavola; -e Klavier, *n.* pianoforte a tavola, *m.* **-freuden**, *f. pl.* piaceri della tavola, *m. pl.* **-gelder**, *n. pl.* spese della tavola, *f. pl.* mensa, *f.* **-geräth**, **-geſchirr**, *n.* servizio da tavola, vasellame, *m.*; ſilberne -, argenteria, *f.* argenti, *m. pl.* **-glas**, *n.* vetro in lastre, *m.* **-gut**, *n.* demanio, *m.* mensa, *f.* **-holz**, *n.* intavolato, legname dell'intarsiato, *m.* **-muſik**, *f.* musica di tavola, *f.*
Ta'feln, *v. n. fam.* banchettare, far banchetti, trattenersi a lauto convito; **ſtare** od. essere a tavola.
Tä'feln, *v. a.* intavolare, intarsiare; guarnir di legname, imbossolare; soffittare, soppalcare; -, *n.* intavolare, intarsiamento, *m.* soppalcatura, *f.*
Ta'fel‖obſt, *n.* frutta, *f. pl.* **-runde**, *f.* tavola rotonda, *f.* **-ſcheibe**, *f.* tavola od. lastra di vetro, *f.* **-ſchiefer**, *m.* ardesia in lastre od. tavole, lavagna da tavole, *f.* **-ſervice**, *n.* servizio od. vasellame da tavola, *m.* **-ſtein**, *m.* diamante in tavola, *m.* **-ſtein**, **-ſtift**, *m.* matita, amatita, *f.* lapis, *m.* **-tuch**, *n.* tovaglia, *f.* mantile, *m.* **-wein**, *m.* vino leggiero, da pasto, da tavola, *m.* **-weiſe**, *avv.* a tavole, a lastre.

Digitized by Google

Tä'felwerk, *n.* intavolato, *m.* intarsiatura, impiallacciatura, *f.* impostame, *m.*; mit - bekleiden, intavolare. [vola, *f.*
Ta'felzeug, *n.* biancheria da tavola, *f.*
Taf'fet, *m.* taffettà, *m.*
Taf'fetband, *n.* nastro di taffettà, *m.*
Taf'feten, *agg.* di taffettà.
Taf'fetweber, *m.* tessitore di taffettà, *m.*
Tag, *m.* giorno, dì, *m.* giornata, *f.*; bei -, di giorno, nel giorno; eines -es, un giorno; - werden, farsi giorno; (r)aggiornare; - u. Nacht, giorno e notte; die Nacht zum -e, den - zur Nacht machen, far della notte giorno, far del giorno notte; einen - um den andern, un giorno sì ed un giorno no; den ganzen lieben -, tutto il santo giorno, tutto il nato dì; alle -e, quotidianamente; mit anbrechendem -e, beim Anbruch des -es, a giorno, allo spuntar del giorno; all' apparir dell' alba, in sul far od. sul rompere del giorno; von - zu -e, di giorno in giorno, (a) giorno per giorno, d'un giorno all'altro; v. einem -e zum andern, da oggi in domani; den - vorher, la veglia, il giorno avanti; den - nachher, l'indomani, il dì seguente; dieser -e, uno di questi giorni, tosto; ne' giorni passati; nächster -e, fra pochi dì, fra poco; heutigen -es, in unseren -en, oggidì, odiernamente, in od. al dì d'oggi, ai nostri giorni; in seinen alten -en, nella sua vecchiezza; - für -, ogni giorno, giorno per giorno, giornalmente; vor 8 -en, otto giorni fa; -s zuvor, il giorno dinanzi; 14 -e, una quindicina, heute über 14 -e, oggi a quindici; seit Jahr u. -, da molto (lungo) tempo; der jüngste -, il giorno grande od. estremo, il giorno del giudizio; vor -e, prima del giorno; es wird -, si fa giorno; bei hellem, lichtem -e, di bel giorno, di pieno meriggio; es ist hoch am -e, fa (pieno) gran giorno; es ist noch früh am -e, è ancora di buon' ora; ein - vergeht nach dem andern, ogni giorno ne passa uno; guten -! buon giorno! felice giorno! jm. guten - wünschen, dare il buon giorno a qd.; seine -e beschließen, finir di vivere, chiudere il corso della sua vita; gute -e haben, s. gute -e machen, avere tempone, fare od. darsi tempone, far lauta mensa; er hat heute seinen guten -, sta oggi di buon umore; è libero di febbre oggi; das liegt am -e, ciò è chiaro, evidente, manifesto; an den - kommen, venire alla luce, scoprirsi; zu -e fördern, cavare, scavare; an den - bringen, scoprire, pubblicare, manifestare; in den - hinein leben, vivere alla giornata, spensieratamente, alla carlona; mangiare col capo nel sacco; in den - hinein reden, parlare sconsideratamente.
Tag'blind, *agg.* nittalopo.
Tag'blindheit, *f.* nittalopia, nictalopia, *f.*
Ta'ge||arbeit, *f.* lavoro d'un giorno, *m.*; giornata, *f.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore a giornata; operajo, bracciante, *m.* **-blatt**, *n.* giornale, *m.* gazzetta quotidiana, *f.*; diario, foglio quotidiano, *m.* **-buch**, *n.* diario, giornale, *m.* **-dieb**, *m.* perdigiorno, tempoperdi, scioperatone, scioperone, gingillone, fuggifatica, pan perduto, pan perso, disutilaccio, *m.* **-dienst**, *m.* servizio a giornata, servigio, *m.*
Ta'ge||frist, *f.* termine d'un giorno, *m.* **-futter**, *n.* razione, *f.* **-geld**, *n.* salario giornaliero, *m.* **-lang**, *avv.* giorni interi. **-lohn**, *m.* giornata, *f.*
Ta'gelöhner, *m.* giornaliere, giornante, operajo, bracciante, mercenario, *m.*; -in, *f.* operaja, giornaliera, *f.*; als - arbeiten, lavorare, stare a giornata.
Ta'gelöhnerarbeit, *f.* lavoro d'un giornaliere, *m.*; - verrichten, stare a opera.
Ta'gelöhnern, *v. n.* lavorare od. andare a giornata, stare a opera, a giornata.
Ta'gemarsch, *m.* marcia d'un giorno, giornata di marcia, marciata, *f.*
Ta'gen, *v. n.* riunirsi, venire insieme, sedere, risiedere; farsi giorno, albeggiare, aggiornare, aggiornarsi; es tagt, il giorno spunta, si fa giorno, albeggia.
Ta'gepost, *f.* posta giornaliera, *f.*
Ta'gereise, *f.* giornata, *f.* viaggio d'un giorno, *m.*
Ta'ges||anbruch, *m.* spuntar del giorno, *m.*; bei -, a punta di giorno, in sul far del giorno, all'alba, sull'alba. **-befehl**, *m.* ordine del giorno, *m.* comandata, *f.* **-bericht**, *m.* bollettino, bullettino, *m.* **-billet**, *n.* biglietto del giorno, *m.* **-blatt**, *n.* gazzettino, giornale, foglio periodico, *m.* **-einnahme**, *f.* introito, *m.* [niere, *m.*
Ta'geschacht, *m.* pozzo delle mi-
Ta'ges||helle, *f.* chiarezza del giorno, *f.* **-kurs**, *m.* corso del giorno, *m.* **-länge**, *f.* lunghezza del giorno, *f.* **-licht**, *n.* luce del giorno, *f.*; ans - kommen, venire alla luce, venire a galla, venire in chiaro. **-ordnung**, *f.* ordine di od. del giorno, *m.*; an der - sein, essere in corso, in voga, in uso od. all'ordine del giorno; zur - übergehen, passare all'ordine (del giorno); für einen andern Tag auf die - setzen, inscrivere od. mettere all'ordine per un altro giorno. **-schein**, *m.* chiarezza del giorno, *f.* **-stunde**, *f.* ora del giorno, *f.* **-zeit**, *f.* tempo del giorno, *m.* giornata, *f.*; zu jeder -, ad ogni ora. **-zettel**, *m.* bullettino, bollettino, *m.*
Ta'ge||wache, *f.* guardia del giorno, *f.* **-weise**, *avv.* a giornate, alla giornata, per giorni. **-werk**, *n.* lavoro assegnato, *m.* giornata, opera, *f.*
Tag'falter, *m.* (nat.) farfalla del giorno, *f.* [no.
Tag'hell, *agg.* chiaro come il gior-
Täg'lich, *agg.* cotidiano, quotidiano; giornaliero, diurno; (mar.) -e Anker, *m.* seconda gomena, *f.*; -e Brot, *n.* cibo od. pane giornaliero, *m.*; -e Fieber, *n.* febbre cotidiana, *f.*; -, *avv.* giornalmente, ogni giorno, ogni dì, cotidianamente.
Tag'lilie, *f.* (bot.) emerocale, *m.*
Tag'satzung, *f.* dieta, *f.*
Tagtäg'lich, *agg.* ogni giorno, giorno per giorno, tutti i giorni.
Tag- und Nachtgleiche, *f.* equinozio, *m.*
Tail'le, *f.* taglia, forma, vite, *f.*
Ta'jo, *m.* (geogr.) Tago, *m.*
Ta'kel, *n.* (mar.) senale, amante senale, *m.*; *fig. fam.* calia, robaccia, *f.*
Takela'ge, *f.* (mar.) guarnimento, *m.* attrezzatura, *f.* arnesi, attrezzi, *m. pl.* arredo, *m.*
Ta'kler, } *m.* (mar.) guarni-
Ta'kelmeister, } tore, nostruomo, attrezzatore, attrazzatore, *m.*
Ta'keln, *v. a.* (mar.) attrezzare, arredare, guarnire.
Ta'kelwerk, *n.* (mar.) attrezzatura, *f.* attrezzi, ormeggi, arredi, *m. pl.* sartiame, guarnimento, *m.* manovre, *f. pl.*
Takt, *m.* misura, *f.* tempo, *m.* battuta; cadenza, *f.*; tatto, *m.*; nach dem -e, a battuta, in cadenza, a tempo di suono; Dreiviertel -, misura di tre battute; Dreiachtel -, misura di tre crome; j. aus dem -e bringen, far perdere la misura a qd.; *fig.* sconcertare, confondere, smarrire, imbrogliare qd.; - halten, tener la misura; aus dem -e kommen, perdere la misura, essere fuor di misura; *fig.* smarrirsi, perdere il filo delle idee, imbrogliarsi, confondersi; den - schlagen, battere la misura, la musica, il tempo; dar la battuta.
Takt'fest, *agg.* sicuro di misura, che osserva la misura; *fig.* fermo in sella.
Tak'tik, *f.* tattica, *f.*
Tak'tiker, *m.* tattico, *m.*
Tak'tisch, *agg.* tattico.
Takt'mäßig, *agg.* ritmico; -, *avv.* secondo la misura, con misura, in cadenza.
Takt'||messer, *m.* metrometro, metronomo, *m.* **-note**, *f.* ganze -, nota d'intera misura, *f.*; halbe -, nota bianca, breve, *f.* **-stock**, *m.* bastone di misura, *m.* **-strich**, *m.* barra, stanghetta, *f.*
Takt'voll, *agg.* aggiustato, discreto, moderato.
Talar', *m.* talare, *m.*
Talent', *n.* talento, *m.* abilità, capacità, disposizione, *f.*
Talent'voll, *agg.* pieno di talenti.
Talg, *m.* u. *n.* sevo, sego, *m.*

Digitized by Google

Talg'artig, *agg.* simile al sego, della natura del sego; (anat.) sebaceo.
Talg'baum, *m.* sebifero, *m.*
Talg'drüſen, *f. pl.* (anat.) glandule sebacee, *f. pl.*
Tal'gen, *v. a. fam.* ingrassare col sevo.
Talg'fett, *n.* stearina, *f.*
Tal'gicht, *agg.* sebaceo, simile al sevo. [so.
Talg'ig, *agg.* pien di sevo, grasTalg'‖lampe, *f.* lampada da sevo, *f.* -licht, *n.* candela stearica, candela di sevo, *f.* -ſäure, *f.* (chim.) acido stearico, *m.*
Talg'ſtein, *m.* steatite, *f.*
Talg'ſteinartig, *agg.* steatitico.
Talg'ſtoff, *m.* stearina, *f.*
Ta'lisman, *m.* talismano, amuleto, pentacolo, breve, *m.*
Tal'je, *f.* (mar.) taglia, *f.* senaletto, palano, paranco, *m.*
Tal'jen, *v. a.* (mar.) munire di paranchi od. paranchetti.
Tal'jereep, *n.* (mar.) corridori delle sarchie, colatori, *m. pl.*
Talk, *m.* talco, sego minerale, *m.*
Talk'artig, *agg.* talcoso, talchiforme.
Talk'‖erde, *f.* terra talcosa, magnesia; creta di Brianzone, *f.* -öl, *n.* olio di talco, *m.* -ſpat, *m.* (min.) magnesite, *f.* -ſtein, *m.* talco, *m.* -ſtoff, *m.* (chim.) talcio, magnesio, *m.* [*m.*
Tal'mud, *m.* talmude, talmudde,
Talmu'diſch, *agg.* talmudico.
Talmudiſt', *m.* talmudista, *m.*
Talon', *m.* carta di assegno, di scontro, *f.* tagliando, *m.*
Tamarin'de, *f.* } tamarin-
Tamarin'denbaum, *m.* } do, *m.*
Tamariſ'ke, *f.* } tamari-
Tamariſ'kenbaum, *m.* } sco, *m.* tamarice, mirica, *f.* mirice, *m.*
Tam'bour, *m.* tamburino, tamburo, *m.* [uncinetto.
Tambouri'ren, *v. a.* ricamare a
Tam'bourmajor, *m.* tamburo maggiore, *m.*
Ta'merlan, (nome) Tamerlano.
Tand, *m.* fronzoli, *m. pl.* cosa da nulla, bagatella, *f.* gingillo, *m.* baje, ciarle, *f. pl.* fanfaluca, *f.*
Tändelei', *f.* balocco, *m.* bazzecola, chiappola, frascheria, frivolezza, inezia, *f.*; trastullo, sollazzo, passatempo, bamboleggiamento, *m.*
Tän'delhaft, *agg.* scherzoso, giocoso, burlesco, faceto.
Tän'delkram, *m.* balocchi, trastulli, *m. pl.*
Tän'deln, *v. n.* perdere il suo tempo in cose frivoli, in frivolezze, occuparsi di bagatelle, bamboleggiare, baloccare, baloccarsi, trastullarsi, darsi spasso; perdere il tempo, stare a bada, sdonzellar(sela), dondolarsela, musare.
Tän'delſchürze, *f.* grembiule corto, grembiulino, *m.*
Tänd'ler, *m.* burlone, baloccone, tempellone, *m.*
Tang, *m.* (bot.) fuco, varech, *m.*
Tan'gel, *f.* (bot.) foglia aciculare, *f.*
Tan'gelholz, *n.* alberi colle foglie aciculari, *m. pl.*
Tangent', *m.* salterello (d'un clavicembalo), *m.*
Tangen'te, *f.* (geom.) tangente *f.*
Tan'ger, *n.* (geogr.) Tangeri, *m.*
Tan'kred, (nome) Tancredi.
Tann, *m.* bosco d'abeti, *m.*
Tann'apfel, *m.* pina, *f.*
Tan'ne, *f.* abete, *f.*
Tän'nel, *m.* (bot.) elatine, *f.*
Tan'nen, *agg.* abetino, d'abete.
Tan'nen‖baum, *m.* abete, *f.* -harz, *n.* ragia od. pece d'abete, *f.* -holz, *n.* legno abetino, *m.*; v. -, abetino. -ſtamm, *m.* abetella, *f.* -wald, *m.* abetaja, *f.* bosco d'abeti, *m.* -zapfen, *m.* pigna, *f.*
Tann'hirſch, *m.* daino, *m.* daina, damma, *f.* [*m.*
Tannin', *m.* tannino, concino,
Tan'talus, *m.* (mitol.) Tantalo, *m.*
Tan'talusqual, *f.* supplizio di Tantalo, *m.*
Tan'te, *f.* zia, *f.*
Tantie'me, *f.* quota, *f.*
Tanz, *m.* ballo, *m.* danza, *f.*; zum -e aufforbern, invitare al ballo; den - führen, menare il ballo; *fig.* einen - mit jm. haben, avere un affare da regolare con qd.
Tanz'‖bär, *m.* orso addestrato od. addomesticato a ballare, *m.* -beluſtigung, *f.* piccolo ballo; piacere del ballo, *m.* -boden, *m.* sala da ballo, *f.*
Tänz'chen, *n.* piccolo ballo, balletto, *m.* piccola danza, *f.*; ein - machen, far quattro salti.
Tän'zeln, *v. n.* ballettare.
Tan'zen, *v. a.* u. *n.* ballare, danzare; auf dem Seile -, ballare in sulla corda.
Tän'zer, *m.* -in, *f.* ballerino, *m.* -a, *f.* danzatore, *m.* -trice, *f.*
Tän'zerlich, *agg.* es iſt mir - zu Muthe, ho voglia di ballare, mi sento disposto a ballare.
Tanz'‖feſt, *n.* festa di ballo, *f.* -geſellſchaft, *f.* -kränzchen, *n.* società od. compagnia dove si balla, *f.* -kunſt, *f.* arte di ballare, coreografia, *f.* -lehrer, *m.* maestro di ballo, ballerino, *m.* -lied, *n.* canzone da ballo, *f.* canto ballabile, *m.* -luſt, *f.* voglia di ballare, *f.* -luſtig, *agg.* voglioso di ballare; appassionato pel ballo. -meiſter, *m.* maestro od. professore di ballo, ballerino, *m.* -muſik, *f.* musica di (da) ballo, *f.* -platz, *m.* luogo dove si balla, *m.* -ſaal, *m.* sala da ballo, *f.* -ſchritt, *m.* passo di danza, *m.* -ſchuh, *m.* scarpino da ballo, calcetto, *m.* -ſchule, *f.* scuola del ballo, *f.* -ſtunde, *f.* lezione di danza, *f.* -ſucht, *f.* mania di ballare, *f.* -wuth, *f.* furore di ballare, *m.*
Tapet', *n.* tappeto, *m.*; *fig.* etw. aufs - bringen, mettere sul tappeto, mettere in campo, intavolare, accendere (una questione), produrre in mezzo; aufs - kommen, venire in campo, tornare in ballo; wieder aufs - gebracht werden, ritornare in campo.
Tape'te, *f.* tappeto, *m.* tapezzeria, carta da Francia, *f.* arazzo, paramento da stanze, *m.*
Tape'ten‖druck, *m.* stampa d'arazzi, *f.* -fabrik, *f.* fabbrica od. manifattura di tappeti, *f.* -fabrikant, -macher, -wirker, *m.* tappezziere, fabbricante di tappeti, d'arazzi, arazziere, *m.* -thür, *f.* porta secreta, *f.* -wirkerei', *f.* arazzeria, *f.* [zo, *m.*
Tapezerei', *f.* tappezeria, *f.* arazTapezi'ren, *v. a.* tappezzare, parare di tappeti, d'arazzi, addobbare con tapezzerie.
Tapezi'rer, *m.* tappezziere, arazziere, banderajo, *m.*
Ta'pfer, *agg.* bravo, valoroso, prode, valente, aitante; -, *acc.* con bravura, valorosamente; - arbeiten, lavorare con zelo, coll'arco od. col midollo dell'osso; ſ. - halten, tener fermo, tener sodo; mostrarsi bravo; difendersi valorosamente.
Ta'pferkeit, *f.* valore, *m.* prodezza, bravura, *f.*
Ta'pir, *m.* (nat.) tapiro, *m.*
Tap'pe, *f. fam.* zampa, mano, manaccia, *f.*
Tap'pen, *v. n.* tastare, toccare, palpare; andare a tastone, andare tentone; im Finſtern -, andar tastone nell'oscurità.
Tap'penb, *avv.* tentone, tastone, tastoni.
Täp'piſch, *agg. fam.* balordo, goffo, disadatto, sgarbato.
Tapps, *m. fam.* cazzotto, pugno, scapezzone, *m.*
Ta'ra, *f.* (com.) tara, *f.* peso lordo, brutto, *m.*
Taran'tel, *f.* tarantola, tarantella, *f.*; v. der - geſtochen, tarantolato. [tolismo, *m.*
Taran'telkanz, *m.* (med.) tarantarent', *n.* (geogr.) Tarento, *m.*
Tarenti'ner, *m.* Tarentino, *m.*
Tarenti'niſch, *agg.* tarentino.
Tarif', *m.* tariffa, *f.*; Anfertigung eines Tarifs, *f.* tariffazione, *f.*
Tarifi'ren, *v. n.* tariffare.
Tari'ren, *v. a.* (com.) dedurre, diffalcare la tara, il peso lordo, tarare.
Ta'rock‖(ſpiel), *m.* tarocchi, *m. pl.* minchiate, *f. pl.* germini, *m. pl.* -karten, *f. pl.* tarocchi, germini, *m. pl.* carta de' tarocchi, *f.* -ſpieler, *m.* minchiatista, *m.*
Tarpe'iiſch, *agg.* tarpeo; -e Felſen, *m.* rupe tarpea od. Tarpeja, *f.*
Tarqui'nius, (nome) Tarquinio.
Tar'ſus, *n.* (geogr.) Tarso, *m.*
Tarta'ne, *f.* (mar.) tartana, *f.*
Tartar', *m.* Tartaro, Tataro, *m.*
Tartarei', *f.* (geogr.) Tartaria, Tataria, *f.*
Tarta'riſch, *agg.* tartaro.
Tar'tarus, *m.* (mitol.) Tartaro, *m.*
Tart'ſche, *f.* targa, *f.* brocchiere, brocchiero, *m.* rondaccia, pelta, *f.* tavolaccio, *m.*
Täſch'chen, *n.* taschetta, piccola tasca, sacchetta, *f.* taschino, *m.*
Ta'ſche, *f.* tasca, borsa, saccoccia, *f.* sacco, *m.*; eine - voll, una tascata; etw. in die - ſtecken, intascare, mettere in tasca qc., imborsare.

Digitized by Google

Täſchelkraut, *n.* (bot.) tlaspi, *m.*
Taſchen‖ausgabe, *f.* edizione tascabile, *f.* **-buch**, *n.* libro tascabile od. portatile, portafoglio, taccuino, almanacco, *m.* **-dieb**, *m.* tagliaborse, borsajuolo, *m.* **-dieberei**, *f.* **-diebſtahl**, *m.* truffa, mariuoleria, *f.* **-format**, *n.* piccolo formato, sesto tascabile, *m.* **-geld**, *n.* mesata, *f.* spillatico, *m.* **-kalender**, *m.* almanacco tascabile, *m.* **-kamm**, *m.* **-kämmchen**, *n.* pettinino, pettine di tasca, *m.* **-krebs**, *m.* granciporro, paguro, pagro, *m.* grancevola, *f.* pesce margherita, *m.* **-meſſer**, *n.* coltello da tasca, coltello a molla, coltellino da serrare, *m.* **-muskel**, *m.* (anat.) muscolo marsupiale od. borsuale, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchio da tasca, specchietto, *m.* **-ſpiel**, *n.* giuoco di mano, *m.* gherminella, prestidigitazione, *f.*
Taſchenſpieler, *m.* giocatore di mano, giocolare, giocoliere, bagattelliere, giullare, prestidigitatore, *m.*
Taſchenſpielerbüchſe, *f.* acetabolo, bossolo da giocoliere, *m.*
Taſchenſpielerei', } *f.* prestigiazione, giocolaria, gherminella, *f.* giuoco di mano, *m.*; **- treiben**, giocolare.
Taſchenſpielerkunſt, }
Taſchen‖tuch, *n.* fazzoletto da naso, *m.* pezzuola, *f.* **-uhr**, *f.* oriuolo da tasca, *m.* **-wörterbuch**, *n.* dizionario tascabile od. portatile, *m.*
Täſch'ner, *m.* borsajo, bossolajo, valigiajo, cassettajo, *m.*
Täſch'nerarbeit, *f.* lavoro di valigiajo, *m.*
Taſma'nien, } *n.* (geogr.) Tas-
Taſ'mansland, } mania, *f.*
Täſ'chen, *n.* tazzetta, chicchera, *f.*
Taſſe, *f.* tazza, chicchera, *f.*
Taſtatur', *f.* tastatura, *f.*
Taſt'bar, *agg.* palpabile, palpevole.
Taſte, *f.* tasto, *m.*; **-n**, *pl.* tastiera, tastatura, *f.* tastame, *m.*
Taſten, *v. a.* tastare, tasteggiare, palpare, toccare, andare al tasto; **-**, *n.* tastamento, *m.*
Taſter(zirkel), *m.* compasso del tornitore, *m.*
Tatarei', V. Tartarei.
Tatius, (nome) Tazio.
Tätowi'ren, ſ. **-**, *v. r.* **tatuarsi**; **-**, *n.* tatuaggio, *m.*
Tatze, *f.* zampa, branca, *f.*
Tatzenförmig, *agg.* in forma di zampa.
Tau, *n.* cavo, capo, canapo, *m.* gomona, gomena, corda, fune, *f.*; ſämmtliche **-e**, *pl.* cordame, sartiame, funame, *m.*
Taub, *agg.* sordo; *fig.* insensibile; **ein -es Ei**, un uovo scemo od. subventaneo, infecondo; **eine -e Nuß**, una noce cassa od. malescia; **- machen**, assordare; **- thun**, ſ. **- ſtellen**, fare il sordo, non darsene per inteso; **- werden**, insordire, divenir sordo; **-en Ohren predigen**, parlare ai sordi, dire al muro; **gridare nel deserto**, predicare al deserto.
Täub'chen, *n.* piccioncino, piccioncello, colombino, pippione, *m.*
Tau'be, *f.* piccione, pippione, colombo, *m.* colomba, *f.*; **Familie der -n**, *f.* colombidi, *m. pl.*; **wilde -**, palombo, colombo selvatico, *m.* colombina, *f.* colombaccio, *m.*; **-n halten**, tenere colombaja; **warten, daß einem die gebratenen -en in den Mund fliegen**, aspettar che le lasagne ci piovano in bocca, che le ulive ci caschino nel paniere, aspettar la manna dal cielo.
Tau'ben‖ei, *n.* uovo di piccione, *m.* **-falk**, *m.* astore, gerfalco, *m.* **-farben**, *agg.* colombino, cangiante. **-feder**, *f.* piuma di piccione, *f.* **-flug**, *m.* volo de' piccioni, *m.* **-haus**, *n.* colombaja, colombara, piccionaja, *f.* **-miſt**, *m.* colombina, *f.* sterco, concime di colombi, *m.* **-neſt**, *n.* nido di piccione, *m.* **-ſchlag**, *m.* colombaja, colombara, *f.* appajatojo, *m.* **-zucht**, *f.* educazione de' piccioni, *f.*
Tau'ber, } *m.* colombo, ma-
Täu'ber(ich), } schio de' piccioni, piccione maschio, *m.*
Taub'heit, *f.* sordità, sordezza, sordaggine; insensibilità; sterilità, *f.*
Taub'kohle, *f.* carbon di terra, *m.*
Taub'neſſel, *f.* ortica morta, *f.*
Taub'ſtumm, *agg.* sordo (e) muto; **die -en**, i sordomuti.
Taub'ſtummenanſtalt, *f.* istituto dei sordomuti, *m.*
Taub'ſtummenlehrer, *m.* maestro pe' sordomuti, *m.* [*m.*
Taub'ſtummheit, *f.* sordomutismo,
Tau'chen, *v. a.* tuffare, attuffare; immergere (nell' acqua); intingere, inzuppare; ſ. **-**, tuffarsi (nell' acqua).
Tau'cher, *m.* marangone, palombaro, *m.*; (nat.) mergo, smergo, colimbo, marangone, tuffatore, palombaro, *m.*
Tau'cher‖ente, *f.* (nat.) agasella, pesciajuola, *f.* mergo, marangone, tuffatore, colimbo, segalone, *m.* **-glocke**, *f.* campana de' marangoni, *f.* **-könig**, *m.* (nat.) alcione, *m.* **-ſchiff**, *n.* barca che va sott' acqua, *f.*
Tauch'huhn, *n.* (nat.) folaga, *f.*
Tau'en, *v. a.* (mar.) tonneggiare.
Tauf'‖akt, *m.* battesimo, *m.* **-becken**, *n.* bacino battesimale, battistero, fonte battesimale, battezzatorio, *m.* **-buch**, *n.* libro de' battesimi, *m.* **-bund**, *m.* alleanza battesimale, *f.*; **voti del battesimo**, *m. pl.*
Tau'fe, *f.* battesimo, santo lavacro, *m.*; **zur - gehörig**, battesimale; **aus der - heben**, **über die - halten**, tenere a od. sul fonte battesimale, al sacro fonte, tenere a battesimo, levare dal sacro fonte; **die - verrichten** od. **vollziehen**, amministrare il battesimo.
Tau'fen, *v. a.* battezzare, dare il battesimo; **Wein -**, annacquare, innacquare il vino; **ein getaufter Jude**, un ebreo convertito.
Täu'fer, *m.* battezzatore, battezzante, battezziere, *m.*; **Johannes der -**, Giovanni Battista.
Tauf'‖formel, *f.* parole del battesimo, *f. pl.* **-gebühr**, *f.* **-geld**, *n.* propina, paga del battezzante, *f.* **-geſchenk**, *n.* dono di battesimo, *m.* **-gewand**, *n.* stola battesimale, *f.* **-handlung**, *f.* battezzamento, *m.* **-hemde**, *n.* camicia battesimale, *f.* **-kleid**, *n.* veste battesimale, *f.*
Täuf'ling, *m.* figlioccio, battezzando, fanciullo **che si vuol** battezzare, *m.*
Tauf'‖name, *m.* nome di battesimo, antinome, prenome, piccolo nome, *m.* **-pathe**, *m.* u. *f.* patrino, compare, santolo, *m.* **-a**, patrina, comare, *f.* **-regiſter**, *n.* elenco de' battesimi, *m.* **-ſchein**, *m.* fede di battesimo, fede battesimale, *f.* **-ſtein**, *m.* fonte battesimale, battistero, *m.* **-tag**, *m.* giorno del battesimo, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua battesimale, *f.* **-zeuge**, *m.* patrino, padrino, compa(d)re, santolo, *m.* **-a**, *f.* **-zeugniß**, *n.* V. Taufſchein.
Tau'gen, *v. n.* valere, servire, essere buono, proprio, idoneo; giovare; **zu etw. -**, essere buono, utile a qc., servire a qc.; **das taugt nicht für mich**, ciò non mi conviene, non mi và; **zu nichts -**, non servire, non essere buono a nulla, non valer nulla; **er taugt nicht zum Lehrer**, non è fatto per essere maestro di scuola.
Tau'genichts, *m.* fannullone, pan perduto od. perso, disutilaccio, uomo da nulla, birbo, furfante, cialtrone, mascalzone, soggettaccio, ignatone, impiccatojo, impiccato, *m.*
Taug'lich, *agg.* atto, buono, idoneo, proprio, utile; acconcio, capace.
Taug'lichkeit, *f.* idoneità, attitudine, abilità, capacità, proprietà, *f.* valore, *m.*
Tau'mel, *m.* vacillamento, barcollamento, *m.*; ebbrezza, ebrietà, *f.*; delirio, *m.* vertiggine, *f.*; **im - der Leidenſchaft**, nell' ebbrezza della passione.
Tau'melig, *agg.* vacillante; vertiginoso.
Tau'melkäfer, *m.* (nat.) girino, *m.*
Tau'mellolch, *m.* (bot.) loglio, *m.*
Tau'meln, *v. n.* barcollare, vacillare, traballare, tentennare, balenare, ondeggiare, andare, a onde; **mein Kopf taumelt**, mi gira la testa.
Tau'rien, } *n.* (geogr.) Tauride,
Tau'ris, } Tauris, *f.* Tauro, *m.*
Tau'ring, *m.* (mar.) impiombatura, *f.*
Tauſch, *m.* cambio, baratto, *m.* permuta, permutazione, *f.*
Tau'ſchen, *v. a.* cambiare, barattare, far baratto, far cambio; permutare; **ich möchte nicht mit Dir -**, non vorrei essere ne' **tuoi panni, al tuo luogo**; wer

Digitized by Google

tauscht, betrügt, chi baratta, imbratta.

Täu'schen, *v. a.* deludere, illudere, ingannare, frustare; ſ. -, ingannarsi, gabbarsi; in ſeinen Erwartungen, Hoffnungen getäuſcht werden, rimaner deluso nelle sue aspettazioni.

Täu'ſchend, *agg.* illusorio, che fa illusione, ingannevole; apparente; - ähnlich, molto simile; einander - ähnlich ſehen, rassomigliarsi come due gocce d'acqua.

Tau'ſcher, *m.* barattore, *m.*

Täu'ſcher, *m.* ingannatore, impostore, illusore, *m.*

Tauſcherei', *f.* cambio, baratto, *m.*

Tauſch'handel, *m.* traffico di cambio, di baratto, di permuta, *m.* compravendita, *f.*

Tauſch'händler, *m.* barattatore, rigattiere, *m.* [nà, *m.*

Tauſchir'arbeit, *f.* tausia, *f.*

Tauſchi'ren, *v. a.* lavorare di tausia, damaschinare.

Tau'ſchlägerei, *f.* corderia, *f.*

Tauſch'recht, *n.* giustizia commutativa, *f.*

Täu'ſchung, *f.* illusione, *f.* errore, inganno, *m.*

Tauſch'vertrag, *m.* trattato di cambio, *m.*

Tauſch'weiſe, *avv.* a baratto, per via (a titolo) di cambio, di permuta, permutatamente, con iscambiamento.

Tau'ſend, *num.* mille; zwei -, due mila; zu -en, a mille a mille, a migliaja, in folla; - u. aber -, mille e mille; - Jahre, *n. pl.* un milennio; -, *n.* migliajo, *m.*; ei (der) -! cospetto! poſſare il mondo! diavolo! -e v. malen, le mille volte; - Meilen weit, le mille leghe lontano.

Tau'ſend‖armig, *agg.* a mille braccia. **-blätterig,** *agg.* a mille foglia. **-eck,** *n.* millelatero, *m.* [nario, *m.*

Tau'ſender, *m.* (numero) mille-

Tau'ſenderlei, *agg.* di mille sorti; - Blumen, mille sorti di fiori.

Tau'ſendfach, } *agg.* mille volte
Tau'ſendfältig, } tanto; millifforme, milleforme, millecuplo.

Tau'ſend‖fuß, *m.* millepiedi, centogambe, *m.* scolopendra, filatessera, *f.* **-füßler,** *m. pl.* (nat.) miriapodi, *m. pl.* **-güldenkraut,** *n.* (bot.) centaurea, biondella, *f.* fiele di terra, *m.* **-jährig,** *agg.* di mille anni, millenario; das -e Reich, il regno millenario. **-künſtler,** *m.* stregone, incantatore, mago, giocolare, prestidigitatore, giullare, bagatelliere. **-mal,** *avv.* mille volte, le mille volte, mille veci. **-malig,** *agg.* mille volte ripetute, a mille riprese fatto. **-pfündig,** *agg.* di mille libbre. **-ſchön(chen),** *n.* (bot.) amaranto, *m.* margheritina, bellide, pratolina, *f.* fiorvellato, *m.*

Tau'ſendſte, *num.* millesimo; - Theil, *m.* millesima parte, *f.*; *fig.* vom Hundertſten aufs - kommen, saltare di palo in frasca.

Tau'ſendſtel, *n.* millesimo, *m.* millesima parte, *f.*

Tau'ſendweiſe, *avv.* a migliaja, a mille a mille. [*m.*

Tautogramm', *n.* tautogramma,

Tautologie', *f.* tautologia, *f.*

Tau'werk, *n.* manovra, *f.* sartiame, sarchiame, cordame, cordaggio, funame, *m.*

Taxation', *f.* stima, tassazione, *f.*

Taxa'tor, *m.* stimatore, estimatore, tassatore, apprezzatore, *m.*

Ta'xe, *f.* tassa, tassagione; contribuzione, imposta, *f.* prezzo fisso, *m.*

Taxi'ren, *v. a.* stimare, fissare (il valore di qc.), valutare (a), tassare, apprezzare.

Taxi'rer, V. Taxator.

Ta'xus, } *m.* (bot.) tasso,
Ta'xusbaum, } nasso, albero della morte, *m.*

Tax'werth, *m.* valore di stima, *m.*

Tazet'te, *f.* (bot.) tazzetta, *f.* narciso, *m.*

Tech'nik, *f.* tecnica, arte tecnica, *f.* tecnicismo, *m.* [re, *m.*

Tech'niker, *m.* tecnico, ingegne-

Techniſch, *agg.* tecnico; -e Ausdruck, *m.* termine tecnico, *m.*

Technologie', *f.* tecnologia, *f.*

Technolo'giſch, *agg.* tecnologico.

Te'ckel, *m.* bassotto, *m.*

Teckl'enburg, *n.* (geogr.) Teclenburgo, *m.*

Tede'um, *n.* tedeo, teddeo, *m.*

Tei'anker, *m.* (mar.) terza ancora, *f.* [schiera, *f.*

Teich, *m.* stagno, vivajo, *m.* pe-

Teich'‖fiſch, *m.* pesce di stagno, *m.* **-fiſcherei,** *f.* pesca di stagno, *f.* **-gräber,** *m.* scavatore di stagni, *m.* **-karpfen,** *m.* carpione di stagno, *m.* **-meiſter,** *m.* ispettore di stagni, *m.* **-ordnung,** *f.* regolamento per gli stagni, *m.* **-waſſer,** *n.* acqua di stagno, *f.* **-wirthſchaft,** *f.* amministrazione d'uno stagno, *f.*

Teig, *m.* pasta, *f.* impasto, intriso, *m.*; - einrühren, dimenar la pasta, impastare, intridere.

Tei'gicht, } *agg.* pastoso, poco
Tei'gig, } cotto; mezzo; - werden, ammezzare, immezzare, immezzire, appastarsi.

Tei'gigkeit, *f.* pastosità, *f.*

Teig'‖kratze, *f.* rastiatojo, *m.* **-meſſer,** *n.* radimadia, raspa, *f.* **-mulde,** *f.* scodella, bigoncia, *f.* **-rädchen,** *n.* spatola, girella, stecca, raspa, *f.* **-rolle,** *f.* matterello, spianatojo, stenderetto, *m.* **-ſcharre,** *f.* rastiatojo, *m.* radimadia, *f.*

Teint, *m.* carnagione, cera, *f.*

Te'lamon, (nome) Telamone.

Telegramm', *n.* telegramma, *m.*

Telegraph', *m.* telegrafo, *m.*; unterſeeiſche -, cordone sottomarino, *m.*

Telegra'phen‖beamte, *m.* ufficiale telegrafico, telegrafista, *m.* **-bureau,** *n.* ufficio dei telegrafisti, *m.*

Telegra'phen‖dienſt, *m.* servizio telegrafico, *m.* **-draht,** *m.* filo telegrafico, filo conduttore, *m.* **-linie,** *f.* linea telegrafica, *f.* filo elettrico, *m.* **-ſtange,** *f.* pertica del telegrafo, *f.* palo telegrafico, *m.* **-ſtation,** *f.* stazione telegrafica, *f.*

Telegraphie', *f.* telegrafia, *f.*

Telegraphi'ren, *v. a.* telegrafare.

Telegra'phiſch, *agg.* telegrafico; -, *avv.* auf -em Wege, per telegrafo; -e Depeſche, *f.* telegramma, dispaccio (telegrafico), *m.*

Telegraphiſt', *m.* telegrafista, *m.*

Tele'machus, (nome) Telemaco.

Teleologie', *f.* teleologia, *f.*

Teleolo'giſch, *agg.* teleologico.

Telephon', *n.* telefonio, *m.*

Te'lephus, (nome) Telefo.

Teleſkop', *n.* telescopio, *m.*

Teleſko'piſch, *agg.* telescopico.

Tel'ler, *m.* tondo, tondino, piatto, piattello, *m.*; (v. Holz) tagliero, tagliere, *m.*; tiefe -, tondo cupo, da minestra, *m.* scodella, *f.*; flache -, tondo, tondino, piattello, *m.*

Tel'lerbret, *n.* piattaja, *f.*

Tel'lerchen, *n.* piattino, *m.*

Tel'lerförmig, *agg.* in forma di piatto, tondo.

Tel'lerkorb, *m.* portavivande, *m.*

Tel'ler‖lecker, *m.* leccapiatti, parasito, ghiottone, sparecchia, *m.* **-tuch,** *n.* tovagliuolo, *m.* salvietta, *f.* **-wärmer,** *m.* scaldavivande, scaldino, *m.*

Tell'muſchel, *f.* (nat.) tellina, gongola, *f.* dattero marino od. di mare, *m.*

Tellur', } *n.* telluro, *m.*
Tellur'metall, }

Tellu'rium, *n.* tellurio, *m.*

Te'mesvar, *n.* (geogr.) Temesvaria, *f.*

Tem'pel, *m.* tempio, templo, *m.*

Tem'pel‖bau, *m.* costruzione d'un tempio, *f.* **-dienſt,** *m.* ufficio divino, *m.* **-herr, -ritter,** *m.* templare, tempiere, *m.* **-hof,** *m.* corte d'un tempio, *f.* **-orden,** *m.* ordine de' templari, *m.* **-raub,** *m.* sacrilegio, *m.* **-räuber, -ſchänder,** *m.* sacrilego, *m.* **-ritter,** *m.* templare, *m.*

Temperament', *n.* temperamento, carattere, naturale, *m.* natura, *f.*

Temperaments'fehler, *m.* vizio di temperamento, *m.*

Temperatur', *f.* temperatura, temperie, *f.* stato dell'aria, *m.*; plötzliche Wechſel der -, *m.* sbalzo di temperatura, *m.*

Temperi'ren, *v. a.* temperare, temprare, moderare, raffrenare.

Temp'ler, *m.* templario, tempiere, *m.* [pieri, *m.*

Temp'lerorden, *m.* ordine de' tem-

Tem'po, *n.* tempo, *m.* misura, *f.*; *fam.* das - in Acht nehmen, cogliere il tempo, l'occasione.

Temporär', *agg.* temporale.

Temporiſi'ren, *v. n.* temporeggiare.

Tem'pus, *n.* (gram.) tempo, *m.*

Tena'kel, *n.* u. *m.* (stamp.) segno, cavalletto, *m.*

Tendenz', *f.* tendenza, propensione, inclinazione, *f.* fine, *m.*

Tendenziös', *agg.* che ha una tendenza, scritto con qualche tendenza.

Digitized by Google

Tendenz'stück, *n.* dramma a tesi, *m.* [batojo, *m.*
Ten'der, *m.* (ferrov.) tender, ser-
Te'nedos, *n.* (geogr.) Tenedo, *m.*
Teneriffa, *n.* (geogr.) Teneriffa, *f.*
Ten'ne, *f.* aja, *f.*; - voll, ajata, *f.*; auf die - legen, inajare, mettere in aja.
Tenor', *m.* tenore; tenorista, *m.*; hohe, tiefe -, tenore acuto, basso, basso cantante, *m.*
Tenor'geige, *f.* tenore, *m.*
Tenorist', *m.* tenore, tenorista, *m.*
Tenor'stimme, *f.* tenore, *m.*
Tep'litz, *n.* (geogr.) Teplizza, *f.*
Tep'pich, *m.* tappeto; strato, *m.*
Tep'pich‖fabrikant', *m.* arazziere, fabbricatore di tappeti, *m.* **-händler**, *m.* mercante di tappeti, di arazzi, *m.* **-macher, -weber, -wirker**, *m.* tessitore di tappeti, tappezziere, *m.* **-wirkerei**, *f.* manifattura di tappeti, *f.*
Terenz', (nome) Terenzio.
Terglou', *m.* (geogr.) Tricorno, *m.*
Termin', *m.* termine, tempo prefisso, *m.* [nali, *f. pl.*
Termina'lien, *n. pl.* feste termi-
Terminologie', *f.* terminologia, *f.*
Terminolo'gisch, *agg.* terminologico. [gazione, *f.*
Termin'verlängerung, *f.* proro-
Termin'weise, *ave.* a termini.
Ternär', *agg.* ternario.
Ter'ne, *f.* terno, *m.*
Terpentin', *m.* trementina, terebentina, *f.* [naceo.
Terpentin'artig, *agg.* terebenti-
Terpentin'baum, *m.* terebinto, *m.*
Terpentin'öl, *n.* olio di trementina, *m.* acquaragia, *f.*
Terpsi'chore, (mitol.) Tersicore.
Terrain', *n.* terreno, *m.*; - gewinnen, acquistar terreno.
Terraz'ze, *f.* terrazzo, terrazzino, rialto, sterrato, rilevato, *m.* alzata, *f.*
Terraz'zenförmig, *agg.* in forma di sterrato, di rialto.
Terri'ne, *f.* terrina, zuppiera, *f.*
Territorial', *agg.* territoriale.
Territorial'recht, *n.* diritto territoriale, *m.*
Territo'rium, *n.* territorio, *m.*
Terrorisi'ren, *v. a.* terrorizzare.
Terroris'mus, *m.* terrorismo, *m.*
Terrorist', *m.* terrorista, *m.*
Ter'tia, *f.* terza classe, *f.*
Tertia'ner, *m.* scolare della terza classe, *m.* [zana, *f.*
Tertian'fieber, *n.* (febbre) ter-
Tertiär', *agg.* terziario.
Ter'tie, *f.* (mus.) terza, *f.*; kleine -, semiditono, *m.*
Terzerol', *n.* terzeruolo, *m.* terzetta, *f.* ammazzagatti, pistoletto, *m.*
Terzett', *n.* terzetto, trio, *m.*
Terz'hieb, *m.* colpo di terza, *m.*
Terzi'ne, *f.* terzetto, *m.* rima terza, *f.*
Te'schen, *n.* (geogr.) Tescenia, *f.*
Tessin', *m.* (geogr.) Ticino, *m.*
Test, *m.* (chim.) coppella, *f.*
Testament', *n.* testamento, *m.*; ohne - sterben, morire intestato; sein - machen, fare (il suo) testamento, testare, testamentare; das Alte u. das Neue -, il testamento vecchio e nuovo.
Testamenta'risch, *agg.* testamentario; -, *avv.* per testamento.
Testaments'‖erbe, *m.* erede testamentario, *m.* **-vollstrecker**, *m.* esecutore testamentario, *m.* **-vollstreckung**, *f.* esecuzione testamentaria, *f.* [te, *m.*
Testa'tor, *m.* testatore, disponen-
Test'eid, *m.* giuramento del Test, *m.* abjurazione del cattolicismo, *f.*
Testi'kel, *m.* testicolo, granello, *m.*
Testimo'nium, *n.* testimonio, *m.*
Testi'ren, *v. a.* testare, far testamento; certificare; - lassen (bei einem Universitätslehrer), rassegnarsi.
Testi'rer, *m.* testatore, *m.*
Tetrachord', *n.* (mus.) tetracordo, *m.* [*m.*
Tetrae'der, *n.* (geom.) tetraedro,
Tetralogie', *f.* tetralogia, *f.*
Tetrame'ter, *m.* (metr.) tetrametro, *m.*
Tetrarch', *m.* tetrarca, *m.*
Tetrarchat', *n.* tetrarcato, *m.*
Tetrarchie', *f.* tetrarchia, *f.*
Teu'fe, *f.* profondità (d'una cava), *f.*
Teu'fel, *m.* diavolo; demonio, spirito maligno, fistolo, *m.*; ein armer -, un povero diavolo; ein - v. einem Weibe, una diavolessa, una furia, un diavolo d'una donna; zum -! malannaggio! der - soll mich holen! il fistolo mi colga! che il diavolo mi porti se..! was (der) -! che diamine! come diavolo! può fare il diavolo! den - auch! ma diavolo! hol Dich der -! geh zum -! andate in mal'ora! andate al diavolo, a casa del diavolo! va t'impicca! che ti venga il canchero! der - muß im Spiel sein, das muß mit dem - zugehen, qui il diavolo ci ha messo la coda; ich frage den - danach, non me n'importa nulla, non me ne curo; des -s werden, indiavolare; man möchte des -s werden! si potrebbe disperare od. darsi al diavolo! vom - besessen sein, essere indiavolato; häßlich wie der -, brutto quanto il peccato; *prov.* man soll den - nicht an die Wand malen, non ischerzar coll'orso, se non vuoi esser morso; non si deve mettere esca al fuoco.
Teu'felchen, *n.* diavolino, diavoletto, diavolettino, *m.*
Teufelei', *f.* diavoleria, *f.*
Teu'felmäßig, V. Teuflisch.
Teu'fels‖arbeit, *f.* lavoro diabolico, *m.* **-bauner, -beschwörer**, *m.* esorcista, scongiuratore, cacciadiavoli, *m.* **-beschwörung**, *f.* esorcismo, *m.* **-brücke**, *f.* ponte del diavolo, *m.* **-brut**, *f.* razza diabolica, *f.* **-dreck**, *m.* (bot.) assa fetida, zalfetica, zaffetica, *f.* **-kerl**, *m.* uomo indiavolato, diavolo d'un uomo, *m.* **-kind**, *n.* diavoletto, diavolino, fanciullo diabolico, *m.* **-kirsche**, *f.* belladonna, *f.* **-kunst**, *f.* arte diabolica, diavoleria, *f.* **-lärm**, *m.* baccano infernale, diavoleto, *m.* casa del diavolo, *f.*; einen - machen, fare un mercato. **-list**, *f.* astuzia diabolica, diavoleria, *f.* **-schrift**, *f.* (stamp.) testo, *m.*; kleine -, testino, *m.* **-streich**, *m.* colpo od. tratto diabolico, *m.* diavoleria, *f.* **-weib**, *n.* diavolessa, furia, megera, donna diabolica, *f.* diavolo d'una donna, *m.* **-werk**, *n.* opera diabolica, diavoleria, *f.* **-wurz**, *f.* (bot.) nappello, aconito, *m.*
Teu'fen, *v. a.* cavare il minerale da una miniera. [nale.
Teuf'lisch, *agg.* diabolico, infer-
Teu'fung, *f.* cavamento del minerale dalle miniere, *m.*
Teu'toburgerwald, *m.* (geogr.) Bosco di Tubergo, *m.* Foresta di Teutoburgo, *f.*
Teuto'nen, *m. pl.* Teutoni, *m. pl.*
Teuto'nisch, *agg.* teutonico.
Teutsch, V. Deutsch.
Text, *m.* testo, libretto, *m.* scrittura, *f.*; *fig.* jm. den - lesen, cantare la zolfa a qd., sonarla a qd.; weiter im -e, andiamo innanzi! aus dem -e kommen od. fallen, imbrogliarsi, perdere il filo del discorso; wieder auf den - kommen, tornare a proposito, tornare a bomba.
Text'‖buch, *n.* libretto, testo, *m.* **-gemäß, -mäßig**, *agg.* testuale, secondo il testo. **-worte**, *n. pl.* parole testuali od. del testo, *f. pl.*
Thaddä'us, (nome) Taddeo.
Thal, *n.* valle, vallata, *f.* vallone, *m.*; über Berg u. -, per monti e valli.
Thal'bewohner, *m.* abitator di valle, valligiano, *m.*
Tha'ler, *m.* tallero, *m.*
Tha'les, (nome) Talete.
Thali'a, (mitol.) Talia.
Thal'wärts, *avv.* verso la valle, a valle, in giù.
Thal'weg, *m.* strada od. via lungo una valle, *f.*
That, *f.* fatto, atto, *m.* azione, *f.*; (Helden-)Thaten, *pl.* gesta, *f. pl.*; in Worten u. -en, in detti e fatti; jm. mit Rath u. - beistehen, assistere qd. con le opere e i consigli, con l'opera e col consiglio; zur - schreiten, mettere in opera, porre od. mandare in effetto qc.; auf der - ertappen, cogliere in fallo; auf frischer -, in sul fatto, in flagranti; in flagrante crimine; in der -, in fatti, di (in) fatto, davvero, in effetto, certamente; nach geschehener -, dopo il fatto, a cosa fatta od. finita; *prov.* wie die -(en), so der Lohn, chi la fa l'aspetti; chi matto manda, matto aspetti; nach der - ist jeder klug, del senno di poi ne son piene le fosse; die -en des Herkules, le imprese d'Ercole.
That'bestand, *m.* fatto, stato di causa, *m.*; (giur.) fattispecie, *f.*
Tha'tendrang, -durst, *m.* bisogno d'attività, *m.* ambizione, impetuosità, *f.* **-los**, *agg.* inattivo; oscuro, sconosciuto. **-reich**, *agg.* ricco di azioni; ein -es Leben, una vita gloriosa.

Digitized by Google

Thä'ter, *m.* -in, *f.* autore, facitore, *m.* -trice, *f.* reo, *m.* rea, *f.* colpevole, *m.* u. *f.*

Thä'terſchaft, *f.* die - leugnen, negare d'aver fatto qc.

Thä'tig, *agg.* attivo, attuoso, operoso; diligente, industrioso, assiduo, impigro; -, *avv.* con attività; -e Hülfe, *f.* soccorso effettivo, *m.*

Thä'tigkeit, *f.* attività, *f.*; in -ſetzen, mettere in attività, attivare; außer - ſetzen, mettere fuori d'attività, ridurre all'inazione.

That'‖kraft, *f.* forza, energia, *f.* **-kräftig**, *agg.* energico. **-kundig**, *agg.* notorio, manifesto.

Thät'lich, *agg.* u. *avv.* coi fatti, per via di fatto, effettivamente; j. - mißhandeln, maltrattare qd. di fatto; ſ. - an jm. vergreifen, mettere le mani addosso a qd., passare a vie di fatto.

Thät'lichkeit, *f.* violenza, *f.* fatto, *m.*; zu -en greifen, passare a vie di fatto.

That'ſache, *f.* fatto, *m.*

That'ſächlich, *agg.* positivo, reale, storico, attuale, effettivo; -, *avv.* in atto, in effetto, in realtà.

Thau, *m.* rugiada, *f.*; mit - benetzen, irrorare, irrugiadare.

Thau'en, *v. imp.* cadere la rugiada; didiacciare, dimojare.

Thau'ig, *agg.* rugiadoso, guazzoso.

Thau'tropfen, *m.* gocciola od. stilla di rugiada, *f.*

Thau'wetter, *n.* didiacciamento, scioglimento del diaccio, dimojo, *m.*

Thau'wind, *m.* vento australe, *m.*

Thea'ter, *n.* teatro, *m.* scena, *f.* spettacolo, *m.*

Thea'ter‖agent, *m.* agente teatrale od. di teatro, *m.* **-billet**, *n.* biglietto di teatro, *m.* **-dekorateur**, *m.* attrezzista, *m.* **-dichter**, *m.* autore drammatico, *m.* **-direktor**, *m.* direttore di teatro, *m.* **-leben**, *n.* vita teatrale, *f.* **-ſtück**, *n.* pezzo di teatro, *m.* opera teatrale, *f.* **-zettel**, *m.* avviso, scenario, cartellone, *m.*

Theati'ner(mönch), *m.* (monaco) teatino, *m.*

Theatra'liſch, *agg.* teatrale.

Theba'ner, *m.* Tebaite, Tebano, *m.*

Theba'niſch, *agg.* tebano.

The'ben, *n.* (geogr.) Tebe, *f.*

Thee, *m.* tè, thè, *m.*; - trinken, prendere del tè; ſchwarze, grüne -, tè nero, verde.

Thee'‖baum, *m.* tè, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di tè, *f.* **-blüte**, *f.* fiore di tè, *m.* **-bret**, *n.* cabarè, *m.* guantiera, *f.* **-büchſe**, *f.* scatola da tè, *f.* **-geſellſchaft**, *f.* tè, *m.* **-kanne**, *f.* **-keſſel**, *m.* vaso da tè, *m.* tettiera, cocoma, cucuma, *f.* **-löffel**, *m.* cucchiaino, *m.* **-löffelweiſe**, *avv.* a cucchia(r)ini. **-maſchine**, *f.* ramino del tè, *m.* macchina del tè, *f.*

Theer, *m.* catrame, spalmo, *m.*; - brennen, fare il catrame; mit - beſtreichen, incatramare, spalmare.

Thee'ren, *v. a.* incatramare, impeciare col catrame, spalmare; -, *n.* impeciamento, *m.* spalmatura, incatramatura, *f.*

Thee'richt, *agg.* simile al catrame, della natura del catrame.

Thee'rig, *agg.* imbrattato di catrame.

Theer'‖kelle, *f.* cucchiajo pel catrame, *m.* **-ofen**, *m.* stufa da catrame, *f.* **-pinſel**, *m.* spalmatojo, *m.* **-tonne**, *f.* botte da catrame, *f.* **-waſſer**, *n.* acqua da catrame, *f.*

Thee'‖ſtaude, *f.* arboscello del tè, *m.* **-ſtoff**, *m.* (chim.) teina, *f.* **-ſervice**, *n.* servizio da tè, *m.* **-ſieb**, *n.* vaglietto, *m.* **-ſtrauch**, *m.* tè, arboscello del tè, *m.* **-taſſe**, *f.* chicchera, tazza da tè, *f.* **-tiſch**, *m.* tavola da tè, *f.* **-topf**, *m.* tettiera, *f.* **-trinker**, *m.* bevitore di tè, *m.*

Theil, *m.* parte, porzione, rata, quota, *f.*; tomo, volume, *m.*; ein gut -, una buona parte, molto; zum -, in parte; zum großen -, per gran parte; zu gleichen -en, ripartitamente, con giusta distribuzione; eines -s, andern -s, d'una parte, d'altra parte; ich meines -s, io per me, quanto a me; größten -s, per la maggior parte; (giur.) der klagende -, l'accusatore; der beklagte -, l'accusato; - haben, - nehmen an, avere, prendere parte, (com)partecipare di; essere partecipe di qc.; aver interesse in qc.; essere complice di qc.; seinen - an etw. haben, aver le mani vergini di qc.; zu - werden, toccare in sorte, essere devoluto; er hat ſeinen - bekommen, ha avuto le sue, ha avuto la sua parte.

Theil'bar, *agg.* divisibile, spartibile, partibile.

Theil'barkeit, *f.* divisibilità, *f.*

Theil'chen, *n.* particella, piccola parte, particola, *f.*; (fis.) molecola, molecula, *f.*

Thei'len, *v. a.* dividere, spartire, scompartire, distribuire, separare; parteggiare, prendere parte di qc., prendere interesse in qc.; ſ. -, dividersi, separarsi, spartirsi; die Stimmen waren getheilt, i voti erano discordi. [distributore, *m.*

Thei'ler, *m.* divisore; partitore,

Theil'haber, *m.* -in, *f.* partecipe, partecipatore, interessato, *m.* -a, *f.*; (com.) associato, *m.*

Theil'haft(ig), *agg.* partecipe, compartecipe; eines Verbrechens -, complice; - ſein, essere partecipe, partecipare; - werden, toccare, avere in sorte.

Theil'haftigkeit, *f.* compartecipazione, *f.*

Theil'nahme, *f.* partecipazione, *f.* interesse (per), *m.* compassione, *f.*; - an einem Verbrechen, complicità, *f.*

Theil'nahmlos, *agg.* senza compassione, senza interesse, indifferente, insensibile.

Theil'nahmloſigkeit, *f.* indifferenza, insensibilità, *f.*

Theil'nehmen, V. Theil.

Theil'nehmend, *agg.* compassionevole, affettuoso, pietoso, sensibile, simpatico, partecipe.

Theil'nehmer, *m.* -in, *f.* interessato, partecipe, partecipante, *m.* u. *f.*

Theil'nehmung, V. Theilnahme.

Theils, *avv.* in parte, parte.

Theil'ſcheibe, *f.* (oriuol.) piattaforma, *f.*

Thei'lung, *f.* divisione; separazione, distribuzione, (s)partizione, *f.* scompartimento, *m.*; scissione, *f.*; - eines Weges ꝛc., biforcazione, *f.*; - eines Reiches, smembramento d'un imperio, *m.*

Thei'lungs‖artikel, *m.* (gram.) articolo partitivo, *m.* **-punkt**, *m.* punto di divisione, *m.* **-vertrag**, *m.* contratto di spartizione, *m.* **-zeichen**, *n.* divisione, *f.* tratto di separazione, *m.*

Theil'weiſe, *agg.* parziale; -, *avv.* in, per parti, per porzioni; per volumi, tomi od. fascicoli; in parte.

Theil'zahl, *f.* quoziente, *m.*

Theis'mus, *m.* teismo, *m.*

Theiß, *f.* (geogr.) Tibisco, *m.*

Theiſt, *m.* teista, *m.*

The'kla, (nome) Tecla.

The'ma, *n.* tema, soggetto, *m.* ragione, *f.*; (mus.) motivo, *m.*

Thema'tiſch, *agg.* tematico.

The'miſ, *f.* (mitol.) Temi, Temide.

Themi'ſtokles, (nome) Temistocle.

Them'ſe, *f.* (geogr.) Tamigi, *m.*

The'obald, (nome) Teobaldo, Tebaldo.

Theodice'e, *f.* teodicea, *f.*

The'odor, (nome) Teodoro.

Theo'dorich, (nome) Teodorico.

Theodoſia'niſch, *agg.* teodosiano.

Theodo'ſius, (nome) Teodosio.

Theogonie', *f.* teogonia, *f.*

Theokrat', *m.* teocratico, *m.*

Theokratie', *f.* teocrazia, *f.*

Theokra'tiſch, *agg.* teocratico.

Theokrit', (nome) Teocrito.

Theolog', *m.* teologo, *m.*

Theologie', *f.* teologia, *f.*

Theolo'giſch, *agg.* teologico.

Theophanie', *f.* teofania, *f.*

Theo'philus, (nome) Teofilo.

Theophraſt', (nome) Teofrasto.

Theor'be, *f.* (mus.) tiorba, *f.*

Theorem', *n.* teorema, *m.*

Theore'tiker, *m.* teoretico, teorico, teorichista, *m.*

Theore'tiſch, *agg.* teoretico.

Theorie', *f.* teoria, teorica, *f.*

Theoſoph', *m.* teosofo, *m.*

Theoſophie', *f.* teosofia, *f.*

Therapeut', *m.* terapeuta, *m.*

Therapeu'tik, *f.* terapeutica, *f.*

Therapeu'tiſch, *agg.* terapeutico.

There'ſe, (nome) Teresa.

There'ſienſtadt, *n.* (geogr.) Teresianopoli, *f.* [triaca, *f.*

The'riak, *m.* (farm.) teriaca,

The'riakwaſſer, *n.* (farm.) acqua teriacale, *f.*

Ther'men, *f. pl.* terme, *f. pl.*

Thermome'ter, *m.* termometro, *m.*

Thermome'triſch, *agg.* termometrico. [mopili, *m. pl.*

Thermopy'len, *f. pl.* (geogr.) Ter-

Digitized by Google

Thermoskop', *n.* termoscopio, *m.*
Therſi'tes, (nome) Tersite.
The'ſe, **The'ſis**, } *f.* tesi, *f.*
The'ſeus, (nome) Teseo. [*f.*
Theſſa'lien, *n.* (geogr.) Tessaglia,
Theſſa'lier, *m.* Tessalo, *m.*
Theſſa'liſch, *agg.* tessalico.
Theſſalo'niker, *m. pl.* Tessalonicesi, *m. pl.*
The'tis, (mitol.) Teti, Tetide.
Theu'debert, (nome) Teoberto.
Theudelin'de, (nome) Teodolinda.
Theu'er, *agg.* caro, diletto, amato; caro, prezioso, costoso, di gran prezzo od. valore; ſehr - ſein, costar salato; - machen, rincarare; - werden, rincarare, rincarire, crescere di prezzo; zu - bezahlen, sopraccomperare, soprappagare; etw. - bezahlen müſſen, pagarla salata; das wird ihm - zu ſtehen kommen, questo gli costerà caro od. salato, "avrà da pagar caro; wie - iſt dieſes Buch? quanto costa questo libro? quale è il prezzo di questo libro? in Berlin iſt es - leben, la vita è cara a Berlino; -e Zeit, *f.* carestia, penuria, *f.* caro, *m.*; hoch u. - ſchwören, giurare come un rinnegato; hoch u. - verſprechen, promettere od. affermare solennemente, per verissimo.
Theu'erung, *f.* carestia, penuria, *f.* caro (de' viveri), *m.*
Theurg', *m.* teurgo, *m.*
Theurgie', *f.* teurgica, *f.*
Thibet', *m.* stoffa di lana, del Tibeto, *f.*
Thibet', *n.* (geogr.) Tibeto, *m.*
Thibeta'ner, *m.* Tibetano, *m.*
Thier, *n.* animale; bruto, *m.* bestia, *f.*; vierfüßige -, quadrupede, *m.*; zum -e gehörig, animale, animalesco.
Thier'||anbeter, *m.* adoratore d'animali, zoolatra, *m.* **-anbetung**, *f.* zoolatria, *f.* **-art**, *f.* specie od. razza d'animali, *f.* **-artig**, *agg.* della natura degli animali. **-arz(e)nei**, *f.* rimedio per le bestie, *m.* **-arzneikunde**, *f.* (arte) veterinaria, zoojatria, arte zoojatrica, mascalcia, *f.* **-arzneiſchule**, *f.* scuola (di) veterinaria, *f.* **-arzt**, *m.* veterinario, zoojatro, *m.* **-bändiger**, *m.* domatore di belve, *m.* **-beſchreibung**, *f.* zoografia, descrizione degli animali, *f.*
Thier'chen, *n.* animaletto, animaluzzo, bestiuolino, *m.* bestiuola, besticciuola, *f.*
Thier'||dienſt, *m.* zoolatria, *f.* **-freund**, *m.* bestiofilo, *m.* **-garten**, *m.* parco, *m.* **-gattung**, *f.* specie, *f.* od. genere d'animali, *m.* **-gefecht**, *n.* combattimento di animali, *m.* **-geſchichte**, *f.* zoologia, *f.* **-geſchlecht**, *n.* genere d'animali, *m.* **-geſtalt**, *f.* forma, figura d'animale, *f.* **-haus**, *n.* serraglio di bestie, *m.* **-haut**, *f.* pelle d'animale, *f.* **-heit**, *f.* animalità; brutalità, bestialità, *f.* **-hetze**, *f.* caccia forzata, *f.*
Thie'riſch, *agg.* animale, animalesco; bestiale, brutale; -e Leben, *n.* vita animale, *f.*; -e Weſen, *n.* animalità, *f.*
Thier'||kenner, *m.* zoologo, *m.* **-kreis**, *m.* zodiaco, *m.*; zum Thierkreiſe gehörig, zodiacale. **-kunde**, *f.* zoologia, *f.* **-leben**, *n.* vita animale, *f.* **-lehre**, *f.* zoologia, *f.* **-maler**, *m.* pittore d'animali, animalista, *m.* **-name**, *m.* nome d'animale, *m.* **-pflanze**, *f.* (nat.) zoofito, piantanimale, fitozoo, *m.* **-quäler**, *m.* tormentatore di bestie, *m.* **-quälerei'**, *f.* crudeltà contro le bestie, *f.* **-reich**, *n.* regno animale, *m.* **-ſchau**, *f.* concorso di bestiame, *m.* **-ſchutz**, *m.* protezione delle bestie, *f.* **-ſchutzverein**, *m.* società protettrice degli animali, società zoofila, *f.* **-ſeele**, *f.* anima degli animali, *f.* **-ſprache**, *f.* linguaggio degli animali, *m.* **-ſtück**, *n.* (pitt.) quadro rappresentante animali, *m.* **-verehrung**, *f.* zoolatria, *f.* **-wärter**, *m.* guardiano delle bestie, *m.* **-welt**, *f.* mondo animale, *m.*
Thi'mian, V. Thymian.
This'be, (nome) Tisbe.
Tho'as, (nome) Toante.
Tho'mas, (nome) Tommaso, Tomaso, Masetto, Masino.
Thon, *m.* argilla, creta, terra creta, terra cotta, terra gigliа, *f.*
Thon'||arbeit, *f.* lavoro d'argilla, lavoro laterizio, lavoro di cotto, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in argilla, *m.* **-art**, *f.* qualità od. specie d'argilla, *f.* **-artig**, *agg.* argilloso, argillaceo. **-erde**, *f.* terra creta od. gilia, argilla, terra cotta, terra argillosa, *f.* margone, *m.*
Thö'nern, *agg.* d'argilla, di creta, di terra cotta, argillaceo, argilloso.
Thon'||figur, *f.* figurina, *f.* **-gefäß**, **-geſchirr**, *n.* vaso, vasellame di creta, d'argilla, *m.* stoviglie di terra cotta, *f. pl.* **-grube**, *f.* cava dell'argilla, *f.*
Thon'haltig, } *agg.* argilloso, ar-
Tho'nig, } gillaceo, galestroso, cretaceo, cretoso; -e Erde, *f.* galestro, *m.*
Thon'||kalk, *m.* calce argillosa, *f.* **-kugel**, *f.* pallottola d'argilla, *f.* **-ſchiefer**, *m.* argilla schistosa, *f.* schisto argilloso, *m.* **-waare**, *f.* stoviglie d'argilla, *f. pl.*
Thor, *n.* porta, porta maggiore, *f.* portone, *m.*; vor dem -e, fuori di città, fuori di porta; vor -es Schluß, a buco, alla chiusa delle porte, nell'ultimo momento; den Laſtern - u. Thür öffnen, aprir l'entrata ad ogni vizio. [sciocco, *m.*
Thor, *m.* pazzo, matto, stolto,
Thor, (mitol.) Thor.
Thor'||angel, *f.* arpione, cardine, ganghero, *m.* **-band**, *n.* bandinella del portone, *f.*
Tho'rensburg, *n.* (geogr.) Torda, *f.*
Tho'resſchluß, *m.* mit -, alla chiusa delle porte, a buco.
Thor'||fahrt, *f.* portone, *m.* **-flügel**, *m.* battente (d'un portone), *m.* **-geld**, *n.* pedaggio, guidaggio, *m.*
Thor'heit, *f.* follia, pazzia, insania, stoltezza, sciocchezza, mentecattaggine, demenza, insensatаggine, forsennatezza, forsennataggine, *f.*; -en begehen, vaneggiare, sciocchеggiare; *prov.* Alter ſchützt vor - nicht, l'arcolajo quanto è più vecchio, e più gira.
Thor'hüter, *m.* portiere, portinajo, guardaportone, *m.*
Thö'richt, *agg.* stolto, folle, pazzo, sciocco, insensato, stolido; -, *avv.* stoltamente, pazzamente, da pazzo; - handeln, sciocchеggiare, vaneggiare.
Thö'rin, *f.* stolida, pazza, folle, sciocca, *f.*
Thor'||pfoſten, *m.* pilastro, *m.* **-ſchließer**, *m.* portinajo, guardaportone, *m.* **-ſchluß**, *m.* chiusa delle porte, *f.*; mit -, alla chiusa delle porte, a buco. **-ſchlüſſel**, *m.* chiave di porta, *f.* **-ſchreiber**, *m.* scrivano alla porta della città, *m.* **-ſperre**, *f.* V. Thorſchluß. **-wache**, *f.* guardia della porta, *f.* **-wärter**, *m.* portinajo, portiere, guardaportone, *m.* **-wärterhäuschen**, *n.* porteria, *f.* **-weg**, *m.* portone, *m.* porta maestra od. principale, *f.* **-weit**, *avv.* tutto aperto, spalancato, sbarrato. **-zettel**, *m.* polizza d'entrata e d'uscita, *f.* [*m.*
Trachyt', *m.* trachite, trachitico,
Thra'cien, *n.* (geogr.) Tracia, *f.*
Thra'cier, *m.* Tracio, Trace, *m.*
Thra'ciſch, *agg.* tracio, tracico.
Thran, *m.* olio di pesce, olio di balena, *m.*
Thran'||brenner, *m.* fonditore d'olio di balena, *m.* **-brennerei**, *f.* fonderia d'olio di balena, *f.*
Thrä'ne, *f.* lagrima, lacrima, *f.*; die -n, il pianto; große -, luccicone, lucciolone, *m.*; -n vergießen, lagrimare, piangere, spargere od. versar lagrime; mit -n in den Augen, gli occhi pieni di lagrime, con le lagrime agli occhi; lagrimoso; bis zu -n gerührt, intenerito, commosso fino alle lagrime; v. -n naß, imbambolato, umido dalle lacrime; in -n ausbrechen, (pro-) rompere in pianto, in lagrime; in -n zerfließen, disfarsi in pianto; mit -n benetzen, bagnar di lacrime.
Thrä'nen, *v. n.* lacrimare, piangere; stillare, colare; meine Augen -, mi piangono gli occhi; - der Augen, *n.* cisposità, *f.*; mit den Augen, gli occhi pieni di lagrime, le lacrime agli occhi.
Thrä'nen||bein, *n.* (anat.) osso lacrimale, *m.* **-drüſe**, *f.* (anat.) glandula (caruncola) lacrimale, *f.* **-feuchtigkeit**, *f.* umor lacrimale, *m.* **-fiſtel**, *f.* fistola lacrimale, *f.* **-kanäle**, *m. pl.* (anat.) vasi lagrimali, *m. pl.* **-krug**, *m.* (vaso) lacrimatorio od. lagrimatorio, *m.* urna lacrimatoria, *f.* **-muskel**, *m.* (anat.)

Digitized by Google

muscolo lagrimatrio, *m.* **-sack,** *m.* lagrimatojo, lagrimale, sacco lacrimale, *m.* **saccaja,** *f.* **-strom,** *m.* torrente di lacrime, pianto dirotto, fiume di lacrime, *m.* **-voll,** *agg.* pieno di lacrime; gli occhi umidi dal pianto; tristo.

Thra'nicht, } *agg.* unto d' olio di
Thra'nig, } balena.

Thrä'nig, *agg.* umido di lacrime.

Thran'||lampe, *f.* lampada ad olio di balena, lucerna da trana, *f.* **-sieder,** *m.* cuocitore dell' olio di balena, *m.* **-siederei',** *f.* fonderia d' olio di balena, *f.*

Thrasibul', (nome) Trasibulo.

Thron, *m.* trono; soglio, *m.*; den - besteigen, salire sul trono; vom -e stoßen, detronizzare; auf den - setzen, intronizzare, mettere in trono; feierliche Einsetzung auf den -, *f.* intronizzazione, *f.*

Thron'||besteigung, *f.* avvento, innalzamento od. avvenimento al trono, *m.* assunzione al trono, *f.* **-bewerber,** *m.* pretendente al trono, *m.*

Thro'nen, *v. n.* risiedere, residere; aver seggio; governare.

Thron'||erbe, *m.* erede del trono, principe ereditario, *m.* **-folge,** *f.* successione al trono, *f.* **-folger,** *m.* successore al trono, *m.* **-himmel,** *m.* baldacchino, *m.* **-räuber,** *m.* usurpatore, *m.* **-stufe,** *f.* scalino del trono, *m.*

Thucy'dides, (nome) Tucidide.

Thu'le, *n.* (geogr.) Tule, *m.*

Thu'lich, V. Thunlich.

Thun, *v. a.* fare; agire, operare; eseguire, effettuare; zu - haben, aver da fare, aver degli affari; mit etw. zu - haben, maneggiare qc.; nichts zu - haben, non avere niente da fare; nichts womit zu - haben, non aver nulla che vedere con qc.; was ist zu -? che fare? das läßt s. nicht -, non si può fare, non è possibile; non è fattibile; damit will ich nichts zu - haben, non voglio immischiarmi di questo, non voglio saperne nulla; jm. zu - geben od. machen, dare del lavoro a qd.; causar pena a qd.; mit jm. nichts zu - haben wollen, romperla con qd.; s. zu - machen, darsi attorno (di); far vista d' essere occupato; prendersi un lavoro; mettersi in movimento; das werde ich nicht -, non ne farò niente; gesagt, gethan, detto fatto; Gutes, Böses -, far bene, male; sein Bestes -, far del suo meglio; jm. gute Dienste -, rendere buoni servizi a qd.; Einhalt -, arrestare; es thut Noth, è necessario, fa d' uopo; einen Zug od. Schluck -, bere un sorso; einen Schuß -, tirare un colpo; einen Schrei -, mandare un grido; Verzicht -, rinunziare; jm. den Willen -, conformarsi od. uniformarsi all' altrui volontà; jm. etw. zu wissen -, far sapere qc. a qd.; es thut mir leid, mi dispiace, mi duole, m' incresce; - als ob, far vista di; fingere di ..; far mostra (sembiante) di; - als ob man nichts höre, non darsene per inteso, far le viste, far vista od. mostra, fingere di non intendere, far conto di non udire; groß -, fare il grande, spacciarla da grande, fare il signore; mit jm. schön -, vezzeggiare qd.; hinzu -, aggiungere; Zucker in den Kaffee -, mettere lo zucchero nel caffè; Salz an die Speisen -, salare le vivande; es ist ihm nur um das Geld zu -, non ha in vista che il danaro; es ist mir sehr darum zu -, mene importa molto, m' importa moltissimo; wenn es nur darum zu - ist, se non si tratta che di questo, se non fa d' uopo che questo; es ist mir nur um Sie zu -, non sono in pena che per Lei; damit ist es noch nicht gethan, questo non basta ancora; das thut nichts, non importa, non fa niente; das thut nichts zur Sache, ciò non altera la cosa, non fa caso; zu viel -, eccedere, passare i limiti, far troppo; jm. zu viel -, far torto a qd.; seine Wirkung -, produrre il suo effetto; es ist um ihn gethan, egli è perduto, spedito, spacciato; sein Thun u. Lassen, la sua condotta, il suo procedere; le sue occupazioni; Sagen u. Thun ist zweierlei, dal detto al fatto c' è (ci corre) un gran tratto.

Thun, *n.* (geogr.) Tunio, *m.*

Thun'||fisch, *m.* tonno, *m.*; gesalzene -, tonnina, *f.* **-fischer,** *m.* tonnarotto, *m.* **-fischnetz,** *n.* tonnara, *f.*

Thu'nichtgut, *m. fam.* commettimale, facimale, pan perduto, *m.*

Thun'lich, *agg.* fattibile, agibile, che può farsi, possibile, praticabile; nicht -, impossibile; sobald es - ist, tosto che si può fare. [bilità, *f.*

Thun'lichkeit, *f.* possibilità, fatti-

Thür, *f.* porta, *f.* uscio, (s)portello, *m.*; v. - zu -, di casa in casa; *fig.* vor der - sein, non essere lontano, essere vicino, imminente, minacciare; der Krieg ist vor der -, la guerra sta per iscoppiare, la guerra minaccia; s. nach der - umsehen, die - suchen, cercare di fuggire, meditar la fuga; ritirarsi; jm. die - weisen, mettere qd. alla porta; mit der - ins Haus fallen, darci dentro alla balorda; - u. Thor öffnen, dar libero accesso, aprir le porte (a qd.); zwischen - u. Angel stecken, essere tra bajante e ferrante, tra galeotto e marinaro; trovarsi fra l' incudine e 'l martello; sein Brot vor den -en suchen, mendicare, vivere d' accatto; bei offenen, verschlossenen -en, a porte aperte, chiuse; jm. die - vor der Nase zumachen, chiudere a qd. la porta nel petto; *prov.* jeder kehre vor seiner -, ognuno dovrebbe occuparsi de' suoi affari; ognuno bada a' fatti suoi, a sè.

Thür'||angel, *f.* ganghero, cardine, arpione, mastietto, bilico, *m.* **-band,** *n.* bandella, spranga dell' uscio, *f.* ganghero, mastietto, *m.* **-bekleidung,** *f.* **-beschlag,** *m.* ferratura, guarnitura, armadura, mastiettatura d' una porta, *f.* **-bogen,** *m.* arcale, *m.* **-einfassung,** *f.* telajo, *m.* intelajatura, *f.* **-flügel,** *m.* battente d' uscio, battitojo, *m.* imposta, *f.* **-futter,** *n.* intelajatura, bussola, *f.*

Thur'gau, *m.* (geogr.) Turgavia, Turgovia, *f.*

Thur'gauer, *m.* Turgovino, *m.*

Thür'||gerüst, *n.* intelajatura, impostatura (della porta), *f.* **-gesims,** *n.* cornice d' una porta, *f.* **-haspen,** *m.* ago, *m.* **-hüter,** *m.* portinajo, portiere, guardaportone, guardacasa, *m.*; (in Klöstern) ostiario, usciere, *m.*; **-in,** *f.* portinaja, *f.* [*f.*

Thü'ringen, *n.* (geogr.) Turingia,

Thü'ringer, *m.* Turingio, *m.*

Thü'ringerwald, *m.* (geogr.) foresta di Turingia, *f.*

Thü'ringisch, *agg.* turingio.

Thür'||klinke, *f.* saliscendi, saliscendo, *m.* **-klopfer,** *m.* martello, picchiotto, *m.*

Thurm, *m.* torre, *f.* campanile, rocco (nello scacco), *m.*; prigione, carcere, *f.*; in den - stecken, incarcerare.

Thurm'||aufsatz, *m.* lucernario, *m.* **-bau,** *m.* costruzione d' una torre, *f.*; - zu Babel, torre di Babele, *f.*

Thürm'chen, *n.* torricella, *f.*

Thür'men, *v. a.* alzare, ammontare, ammonticchiare; s. -, alzarsi, sollevarsi, ammoncellarsi, torreggiare.

Thür'mer, *m.* campanajo, campanaro, torrigiano, guardiano della torre, *m.*

Thurm'||eule, *f.* (nat.) strige, *f.* **-fahne,** *f.* bandiera d' una torre, *f.* **-falke,** *m.* (nat.) gheppio, acertello, fottivento, canibello, *m.* **-förmig,** *agg.* in forma di torre. **-glocke,** *f.* campana, *f.* **-hoch,** *agg.* alto come una torre, torreggiante. **-höhe,** *f.* altezza d' una torre, *f.* **-spitze,** *f.* punta d' una torre, guglia, *f.* **-uhr,** *f.* oriuolo del campanile, oriuolo pubblico od. da torre, *m.* **-verließ,** *n.* carcere sotterranea d' una torre, *f.* **-wächter,** *m.* guardiano d' una torre, torrigiano, torriere, campanajo, *m.*

Thür'||öffnung, *f.* vano dell' uscio, *m.* **-pfoste,** *f.* imposta dell' uscio, *f.* stipite, *m.* **-schließer,** *m.* (in Klöstern) ostiario, *m.* **-schloß,** *n.* serratura, *f.* **-schlüssel,** *m.* chiave dell' uscio, *f.* **-schwelle,** *f.* soglia, *f.* limitare, *m.* **-steher,** *m.* portinajo, portinaro, *m.* **-stein,** *m.* pietra angolare d' una porta, *f.* **-verkleidung,** *f.* incorniciatura, intelajatura, *f.* **-vertiefung,** *f.* (mur.) sguancio, *m.* **-vorhang,** *m.* portiera, *f.* **-zarge,** *f.* bussola, *f.*

Thy'mian, *m.* (bot.) timo, sermollino, pepolino, *m.*

Digitized by Google

Thym'ſeide, *f.* epitimo, epitimio, *m.*
Thyr'ſusſtab, *m.* tirso, *m.* [*m.*
Ti'ber, *m.* u. *f.* (geogr.) Tevere,
Tibe'rias, *n.* (geogr.) Tiberiade, *f.*; See -, *m.* mare od. lago di Tiberia, *m.*
Tibe'rius, (nome) Tiberio.
Tibull', (nome) Tibullo.
Tick, *m.* colpo leggiero, grillo, ghiribizzo, *m.* fantasia, *f.*
Ti'cken, *v. a.* toccar leggermente; -, *v. n.* ticchettare. [che!
Tick'tack! *int.* tic tac! ticche tocche!
Tief, *agg.* profondo, basso; eine -e Verbeugung machen, ſ. - verbeugen, fare un profondo inchino; inchinarsi profondamente; - hinein, molto addentro; - liegen, giacere molto profondo; -liegende Augen, *n. pl.* occhi incavati, *m. pl.*; -e Teller, *m.* piatto cupo, *m.*; -e Meer, *n.* mare alto, *m.*; -e Demuth, *f.* grande umilità, *f.*; -e Ton, *m.* tuono basso, *m.*; -e Roth, Blau ꝛc., *n.* rosso, azzurro carico, scuro, *m.*; -e Trauer, *f.* profondo lutto, *m.*; in -en Gedanken ſein, essere immerso in pensieri, essere soprappensiero; im -ſten Winter, nel cuore dell' inverno; im -ſten Innern, nel fondo del cuore; in -er Nacht, nel colmo della notte; a notte fatta, chiusa, inoltrata; bis in die -e Nacht hinein, fino a notte inoltrata; - in den Wald hineingehen, inoltrarsi, internarsi nella selva; in -en Schlaf verſinken, profondamente addormentarsi; - in Schulden ſtecken, affogar ne' debiti; - ſeufzen, profondamente sospirare; - Athem holen, respirare profondamente, con difficoltà; - bewegt, molto commosso, intenerito; ein -er Sinn, un senso profondo; ein -es Dunkel herrſcht über dieſe Geſchichte, questa storia è avviluppata in un secreto impenetrabile; den Hut - in die Augen drücken, calcare il cappello fin sopra gli occhi; zu - ins Glas ſehen, alzar la gloria, il gomito; (mar.) ein Schiff, das - geht, una nave che pesca molto; - in See ſein, star sull' alto mare.
Tief'||äugig, *agg.* che ha gli occhi incavati od. infossati. -**bewegt**, *agg.* profondamente commosso. -**blau**, *agg.* azzurro carico od. scuro. -**blick**, *m.* penetrazione, *f.* ingegno acuto, *m.* -**bohrer**, *m.* allargatojo, slargatore, *m.* -**denkend**, *agg.* profondo, d'una grande penetrazione.
Tie'fe, *f.* profondità, *f.* fondo, luogo profondo, luogo cavo, *m.*; - eines Schiffes, pontale d'una nave, *m.*; - eines Segels, lunghezza d'una vela, *f.*; - des Gefühls, profondità, intensità, intimità del sentimento, *f.*; in die - ſteigen, scendere all'imo.
Tief'ebene, *f.* bassopiano, bassipiani, *m. pl.*
Tie'fen, *v. a.* approfondare, scavare a fondo, affondare; (mar.) scandagliare.
Tie'fenmeſſer, *m.* scandaglio, *m.*
Tief'||liegend, *agg.* -e Augen, *n. pl.* occhi incavati od. infossati, *m. pl.* -**loth**, *n.* (mar.) scandaglio grande, *m.* -**ſinn**, *m.* malinconia, mente cupa, pensosa, *f.* -**ſinnig**, *agg.* malinconico, cupo, pensieroso; penetrante, d'ingegno acuto. -**waſſerſtand**, *m.* magre, *f. pl.*
Tie'gel, *m.* crogiuolo, *m.* padella, *f.* tegame, *m.*; - voll, tegamata, *f.*
Ti'ger, *m.* tigre, *m.* u. *f.*; junge -, tigrotto, *m.*; amerikaniſche -, jaguar, *m.*
Ti'ger||farbig, *agg.* tigrato, indanajato. -**fell**, *n.* pelle di tigre, *f.* -**fleckig**, *agg.* tigrato, picchiettato. -**hund**, *m.* (nat.) cane tigrato, *m.*
Ti'gerin, *f.* (nat.) tigre, *f.*
Ti'gerkatze, *f.* (nat.) gatto pardo, gatto tigrato, *m.*
Ti'gern, *v. a.* tigrare, screziare, macchiettare, picchiettare.
Ti'ger||pferd, *n.* (nat.) cavallo tigrato, *m.* -**taube**, *f.* colombo tigrane, *m.* -**thier**, *n.* tigre, *m.* -**wolf**, *m.* ghepardo, *m.* -**wuth**, *f.* rabbia di tigre, *f.*
Ti'gris, *m.* (geogr.) Tigri, *m.*
Tilg'bar, *agg.* estinguibile, distruttibile, ammortizzabile, abolibile, cancellabile.
Tilg'barkeit, *f.* estinguibilità, distruttibilità, *f.*
Til'gen, *v. a.* estinguere, estirpare, smorzare, sterminare, distruggere, obliterare; eine Schuld -, radiare, ammortizzare, saldare, pagare un debito.
Til'gung, *f.* estinzione, distruzione, estirpazione, radiazione, *f.* sterminio, *m.*; - einer Schuld, pagamento, ammortizzamento, scarico, *m.* estinzione d'un debito, *f.*
Til'gungs||gericht, *n.* tribunale di cassazione, *m.* -**kaſſe**, *f.* cassa d'ammortizzazione, *f.* -**ſchein**, *m.* lettera d'ammortizzazione, *f.*
Till, V. Dill. [*f.*
Timbuk'tu, *n.* (geogr.) Timbottù, Tombuttù, *m.*
Timo'leon, (nome) Timoleone.
Ti'mon, (nome) Timone.
Timo'theus, (nome) Timoteo.
Tinktur', *f.* tintura, *f.* elis(s)ire, *m.*
Tin'te, *f.* inchiostro, *m.*; *fam.* in der - ſitzen, star fresco, essere imbrogliato, trovarsi alle strette.
Tin'ten||faß, *n.* calamajo, *m.* -**fiſch**, *m.* (nat.) calamajo, totano, *m.* seppia, lolligine, *f.* -**flaſche**, *f.* fiasco da inchiostro, *m.* -**fleck**, *m.* macchia d'inchiostro, *f.* sgorbio, schizzo d'inchiostro, *m.*; -e machen, sgorbiare, macchiare, schiccherare la carta. -**klecks**, *m.* sgorbio, schizzo d'inchiostro, *m.* -**pulver**, *n.* polvere da far inchiostro, *f.* -**ſtein**, *m.* pietra atramentaria, *f.* -**wiſcher**, *m.* asciugapenne, nettapenne, *m.*
Tin'tig, *agg.* coperto od. macchiato d'inchiostro.
Tira'de, *f.* tirata, *f.* [*m.*
Tirailleur', *m.* (mil.) bersagliere,
Tirailli'ren, *v. a.* (mil.) bersagliare.
Tirol', *n.* (geogr.) Tirolo, *m.*
Tiro'ler, *m.* Tirolese, *m.*
Tirann', V. Tyrann.
Tiſch, *m.* tavola, *f.* tavolino, *m.* mensa, *f.*; bei -, über -, a tavola; nach -e, dopo pranzo, dopo pasto; vor -e, prima del pranzo, innanzi pasto; zu -e gehen, ſ. zu -e ſetzen, mettersi a (in) tavola, impancarsi; v. -e aufſtehen, levarsi, alzarsi da tavola; den - decken, apparecchiare od. preparar la tavola; der - iſt gedeckt, è apparecchiato; den - abdecken, sparecchiar (la tavola); zu -e einladen, invitare a pranzo; bei im. zu -e ſein, far penitenza da qd.; einen guten - führen, far buona tavola; freien - haben, aver la tavola gratis da qd.; der - des Herrn, la santa tavola, santa scena, la communione.
Tiſch'||auflage, *m.* servizio di tavola; trionfo da tavola, *m.* -**bein**, *n.* piede, sostegno d'una tavola, *m.* -**blatt**, *n.* asse, *f.* piano della tavola, *m.*
Tiſch'chen, *n.* tavolino, *m.* tavoletta, *f.*
Tiſch'decke, *f.* copritavola, coperta di tavola, *f.* tappeto, *m.*
Ti'ſchen, *v. n. fam.* essere a tavola.
Tiſch'||freund, *m.* amico di tavola, *m.* -**gaſt**, *m.* commensale, convitato, invitato, *m.* -**gebet**, *n.* (vor dem Eſſen) benedicite, *m.*; (nach dem Eſſen) grazie, *f. pl.* ringraziamento, *m.* -**geld**, *n.* pensione, dozzina, *f.* -**genoß**, *m.* commensale, *m.* -**genoſſenſchaft**, *f.* convitto, *m.* -**geräth**, -**geſchirr**, *n.* vasellame od. servizio da tavola, *m.* fornimenti, arredi di tavola, *m. pl.* -**geſellſchaft**, *f.* compagnia di tavola, tavolata, *f.* -**geſpräch**, *n.* discorso convivale, colloquio a tavola, *m.* -**geſtell**, *n.* trespolo, *m.* -**glocke**, *f.* campanello manesco, *m.* -**kante**, *f.* canto della tavola, *m.* -**kaſten**, *m.* -**käſtchen**, *n.* tiratojo, cassettino di tavola, *m.* -**klopfen**, *n.* tavole parlanti, *f. pl.*
Tiſch'ler, *m.* falegname, legnajuolo, ebanista, *m.*
Tiſch'lerarbeit, *f.* lavoro del falegname, *m.* opera fatta dall' ebanista, *f.*
Tiſchlerei', *f.* arte del falegname, *f.* lavoro di falegname, *m.*
Tiſch'ler||geſell, *m.* garzone di legnajuolo, marangone, *m.* -**kitt**, *m.* mastice, mastico, *m.* -**meiſter**, *m.* maestro legnajuolo, *m.*
Tiſch'lern, *v. n.* fare il legnajuolo, fare lavori di legnajuolo.
Tiſch'lerwerkzeug, *n.* strumenti del legnajuolo, *m. pl.*
Tiſch'||lied, *n.* canzone di tavola, canzone convivale, simposiaca, *f.* -**löffel**, *m.* cucchiajo di tavola, *m.* -**meſſer**, *n.* coltello da tavola, *m.* -**nachbar**, *m.* vicino di tavola, *m.* -**platte**, *f.* piano di tavola, *m.* -**rede**, *f.* discorso di tavola, brindisi, *m.*

Digitized by Google

-rücken, *n.* tavole **rotanti**, *f. pl.* **-segen**, *m.* benedicite, *m.* **-tuch**, *n.* tovaglia, *f.* **-vagliuolo**, *m.* mappa, *f.* mantile, *m.*; **das - auflegen**, wegnehmen, mettere, levare la tovaglia. **-wein**, *m.* vino da pasto, **da pasteggiare od.** pasteggiabile, vino da tavola, da famiglia, vino leggero, *m.* **-zeit**, *f.* ora di mettersi **a tavola**, *f.* tempo del pranzo, *m.* **-zeug**, *n.* biancheria da tavola, *f.*; fornimento di tavola, vasellame, servizio di tavola, *m.* mensali, *m. pl.*

Tisapher'nes, (nome) Tisaferne.

Titan', *m.* (mitol.) Titano, *m.*

Tita'nenhaft, } *agg.* da titani, da
Tita'nisch, } giganti.

Titanit', *m.* sfena, *f.*

Ti'tanmetall, *n.* titanio, *m.*

Ti'tel, *m.* titolo; frontispizio (d' un libro), *m.*; denominazione, qualificazione, *f.* carattere, grado; pretesto, *m.*; **der - Graf, il titolo di conte; einen - geben, (in)titolare, dare un titolo; titoleggiare.**

Ti'tel‖bild(chen), *n.* vignetta, *f.* **-blatt**, *n.* frontispizio, *m.* **-bogen**, *m.* foglio del titolo, *m.* **-kupfer**, *n.* rame del titolo, *m.* stampa del titolo, *f.* frontispizio, *m.* **-sucht**, *f.* mania de' titoli, *f.* **-süchtig**, *agg.* avido di titoli.

Titular', *agg.* titolare. [titoli.

Titular'bischof, *m.* vescovo titolare, *m.* [re, *m.*

Titular'fürst, *m.* principe titola-

Titulatur', *f.* titolatura, qualificazione, *f.*

Tituli'ren, *v. a.* titolare, intitolare, dare il titolo (di), qualificare, dare (di).

Ti'tus, (nome) Tito; **- Livius**, Tito Livio.

Ti'voli, *n.* (geogr.) Tivoli, *m.*

Tizian', (nome) Tiziano.

Toast, *m.* brindisi, invito, *m.*; **einen - ausbringen**, fare un brindisi.

To'ben, *v. n.* infuriare, imperversare; smaniare, tempestare, schiassare; essere furioso, essere in rabbia; (vom Meere) muggire, fremere; bollire; **-**, *n.* rabbia, smania, *f.* furore, impeto, *m.* violenza, *f.* trasporto, imperversamento, *m.*

To'bend, *agg.* impetuoso, imperversante, furioso, furibondo; tempestoso, burrascoso, procel-

Tobi'as, (nome) Tobia. [loso.

Tobolsk', *n.* (geogr.) Tobolia, *f.*

Tob'sucht, *f.* frenesia, *f.* delirio, furore, *m.* smania, rabbia, *f.*

Tob'süchtig, *agg.* frenetico, maniaco, smanioso.

Toch'ter, *f.* figlia, figliuola, *f.*

Töch'terchen, *n.* figliuoletta, figliuolina, *f.*

Toch'ter‖kind, *n.* nipote, *m.* u. *f.* **-kirche**, *f.* chiesa figliale, succursale, *f.* **-mann**, *m.* genero, *m.*

Töch'terschule, *f.* scuola di fanciulle, *f.*; **höhere -**, scuola superiore femminile, *f.*

Toch'ter‖sprache, *f.* lingua derivata. *f.* **-staat**, *m.* colonia, *f.*

Tod, *m* morte, *f.*; **s. zu -e ärgern**, crepar di rabbia; **s. zu -e arbeiten**, uccidersi a forza di lavorare; **s. zu -e lachen**, morire od. crepar dalle risa; **s. zu -e hungern**, morir di fame; **auf den - hassen**, odiare mortalmente, a morte; **auf den - krank sein**, essere ammalato a morte; **mit -e abgehen**, morire, uscir di vita; **s. den - anthun**, darsi la morte, uccidersi; **mit dem -e ringen**, essere in agonia, essere al lumicino; **dem -e nahe sein**, essere in fin di morte, venire a morte, aver la bocca sulla bara; **eines natürlichen -es sterben**, morir di morte naturale, morir di suo male; **eines plötzlichen -es sterben**, morir di morte subita, subitanea; **ein zum -e Verurtheilter**, un giustiziato; **s. auf - u. Leben schlagen**, battersi fino all' ultima goccia di sangue; **ich bin des -es!** son morto, son perduto! **in der Stunde des -es**, nell' ora della morte, sul punto di morire; **zum -e verurtheilen**, condannare nel capo; **das ist mir in den - zuwider**, odio questo a morte; **s. des -es wundern**, maravigliarsi fortemente, essere molto attonito; **s. dem -e nahe glauben**, credersi sul morire; *prov.* **für den - kein Kraut gewachsen ist**, contra la morte non c'è muro forte.

Tod'‖bett, *n.* letto di morte, *m.* **-bringend**, *agg.* mortifero, mortale, letale.

To'des‖angst, *f.* agonia, angoscia di morte, *f.* affanno mortale, *m.*; *fig.* **in - sein**, sudar sangue, essere in mortale angoscia. **-anzeige**, *f.* avviso della morte di qd., *m.* notificazione di morte avvenuta, *f.* **-art**, *f.* genere di morte, *m.* **-blässe**, *f.* pallor di morte, *m.* pallidezza mortale, *f.* **-engel**, *m.* angelo della morte, angelo sterminatore, *m.* **-fackel**, *f.* torchio funebre, *m.* **-fall**, *m.* morte, *f.* caso di morte, *m.*; **auf den -**, in (nel) caso di morte. **-furcht**, *f.* paura della morte, *f.* **-gedanke**, *m.* pensiero della morte, *m.* **-gefahr**, *f.* pericolo di morte, *m.*; **in - schweben**, correre rischio di morire, essere in grandissimo pericolo. **-grauen**, *n.* orrori della morte, *m. pl.* **-jahr**, *n.* anno della morte, *m.* **-kampf**, *m.* agonia, *f.* **-muthig**, *avv.* a corpo perduto, a corpo morto. **-nachricht**, *f.* nuova della morte, *f.* **-nacht**, *f.* notte della morte, *f.* **-noth**, *f.* angoscia mortale, *f.* pericolo della vita, *m.*; **in Todesnöthen sein**, trovarsi in pericolo di morte. **-pein**, *f.* tormenti della morte, *m. pl.* **-röcheln**, *n.* rantolo della morte, *m.* **-schauer**, *m.* brividi della morte, *m. pl.* **-schlaf**, *m.* sonno eterno, *m.* **-schweiß**, *m.* sudor di morte, *m.* **-stoß**, *m.* colpo mortale, colpo di grazia, *m.* **-strafe**, *f.* supplizio, *m.* pena capitale, pena di morte, *f.*; **bei -**, pena la vita, la testa; **die - steht darauf**, ne va la vita. **-streich**, *m.* colpo mortale, *m.* **-stunde**, *f.* ora della morte, *f.* punto od. articolo di morte, *m.* ultim' ora, ora suprema, *f.* **-tag**, *m.* giorno della morte (di qd.), anniversario della morte, *m.* **-urtheil**, *n.* sentenza di morte, *f.*; **ein - vollstrecken**, fare od. rendere giustizia, giustiziare qd. **-verbrechen**, *n.* crimine capitale, *m.* **-vorbote**, *m.* indizio della morte, sintomo mortale, *m.* **-wunde**, *f.* ferita mortale, *f.*

Tod'‖feind, *m.* nemico giurato, mortale od. capitale, *m.*; **-e sein**, odiarsi a morte. **-feindschaft**, *f.* nimicizia mortale, *f.* odio mortale, *m.* **-krank**, *agg.* infermo a morte.

Töd'lich, V. Tödtlich.

Tod'‖müde, *agg.* estremamente fatigato. **-sünde**, *f.* peccato mortale od. grave, peccato capitale, *m.*

Todt, *agg.* morto, defunto, inanimato, spento, smorto; **halb -**, mezzo morto, tramortito, semivivo, smorto; **- niederfallen**, cader morto; **- schlagen**, uccidere, accoppare; **- schießen**, moschettare, fucilare; **s. - schießen**, fucilarsi; **ein Pferd - jagen**, uccidere od. far crepare un cavallo correndo; **-e Augen**, *n. pl.* occhi spenti, *m. pl.*; **ein -es Bild**, una figura inanimata; **-e Kapital**, *n.* capitale infruttifero od. morto, danaro inerte, *m.*; **-e Körper**, *m.* cadavere, *m.*; **-e Pfand**, *n.* pegno morto, *m.*; **-e Sprache**, *f.* lingua morta, *f.*; **-e Thier**, *n.* carogna, *f.*; **-e Wasser**, *n.* acqua stagnante od. morta, *f.*; **das -e Meer**, il Lago Asfaltico od. Asfaltide, il Mar Morto; **s. - lachen**, crepar dalle risa; **-e Hand**, *f.* mano morta, *f.*; **an die -e Hand verkaufen**, vendere alla mano morta; **-e Züge**, *m. pl.* lineamenti inanimati, *m. pl.*

Todt'e, *m.* u. *f.* morto, *m.* **-a**, *f.*

Töd'ten, *v. a.* uccidere, dar la morte, mettere a morte, togliere di vita, accoppare, ammazzare; **durch Gift -**, avvelenare; **sein Fleisch -**, mortificare la sua carne; **die Zeit - od. todtschlagen**, ammazzare il tempo, far ora; **s. -**, uccidersi, darsi la morte.

Tod'ten‖acker, *m.* cimitero, campo santo, *m.* **-amt**, *n.* ufficio pe' (de') morti, *m.* esequie, *f. pl.* **-bahre**, *f.* bara, *f.* feretro, catafalco, *m.* **-beine**, *n. pl.* ossami de' morti, *m. pl.* **-beschwörer**, *m.* negromante, *m.* **-beschwörung**, *f.* negromanzia, *f.* **-bett**, *n.* letto di morte, *m.* **-blaß, -bleich**, *agg.* pallido come un morto, pallido pallido, smorto. **-blässe**, *f.* pallor di morte, pallor mortale, squallore, *m.* **-blume**, *f.* (bot.) pozzola, *f.* **-eule**, *f.* (nat.) strige, nottola, *f.* **-farbe**, *f.* color di morte, color livido, smorto, *m.* **-farben, -farbig**, *agg.* di color di morto, smorto, livido, squallido. **-geläut**, *n.* suoni od. rin-

Digitized by Google

tocchi d' una campana che suona a morto, *m. pl.* **-geleit,** *n.* convoglio funebre, *m.* **-gerippe,** *n.* scheletro, *m.* **-geruch,** *m.* odore cadaverico, odor di morto, *m.* **-gerüst,** *n.* catafalco, *m.* **-gesang,** *m.* cantico funebre, *m.* **-gespräch,** *n.* dialogo de' morti, *m.* **-glocke,** *f.* campana de' morti, campana che suona a morto, *f.* **-gräber,** *m.* beccamorti, becchino, *m.*; (nat.) necroforo, *m.* **-gruft,** *f.* sepolcro, *m.* sepoltura, tomba, *f.* ipogeo, *m.* **-haft,** *agg.* cadaverico, cadaveroso. **-hand,** *f.* mano di morto, *f.* **-haus,** *n.* casa funebre, *f.*; (poet.) sepolcro, feretro, *m.* bara, *f.* **-hemd,** *n.* camicia mortuaria, *f.* **-kalt,** *agg.* freddo come la morte. **-kopf,** *m.* testa di morto, *f.* **-kranz,** *m.* ghirlanda de' morti, *f.* **-lied,** *n.* canto funebre, *m.* **-liste,** *f.* lista de' morti, *f.* registro mortuario, *m.* **-mahl,** *n.* pasto funebre, *m.* **-opfer,** *n.* sacrificio funebre, sacrificio per i morti, *m. pl.* inferie, *f. pl.* **-register,** *n.* necrologio, registro mortuario, indice funereo, *m.* **-reich,** *n.* regno de' morti, delle ombre, *m.* **-richter,** *m.* giudice de' morti, *m.* **-schädel,** *m.* teschio di morto, *m.* **-schau,** *f.* ispezione d' un cadavere, necroscopia, *f.* **-schauer,** *m.* ispettore de' cadaveri, *m.* **-schein,** *m.* fede di morte, *f.*; estratto mortuario, *m.* **-schlaf,** *m.* sonno della morte, sonno eterno, *m.*; *fig.* sonno profondo, ferreo od. letargico, *m.* **-still,** *agg.* molto silenzioso; **es war -,** regnava un profondo silenzio. **-stille,** *f.* silenzio di morte, silenzio sepolcrale, profondo silenzio, *m.* calma morta, *f.* **-tag,** *m.* giorno de' morti, dì dei morti, *m.* **-tanz,** *m.* ballo de' morti, *m.* danza macabra, *f.* **-topf,** *m.* urna sepolcrale, *f.* **-uhr,** *f.* orologio della morte, *m.*; (nat.) anoda, *f.* **-urne,** *f.* urna sepolcrale, *f.* **-vogel,** *m.* (nat.) uccello di mal augurio, *m.*

Todt'geboren, *agg.* nato morto; **-e Kind,** *n.* morticino, *m.*

Tödt'lich, *agg.* mortale, mortifero, letale, letifero; **-e Waffen,** *f. pl.* armi letali, *f. pl.*; **-e Wunde,** *f.* ferita mortale, *f.*; **-,** *avv.* a morte, mortalmente, letalmente; **- hassen, verwunden** ꝛc., odiare, ferire etc. a morte; **- beleidigen,** offendere gravemente od. mortalmente; **- verwundet,** mortalmente ferito.

Tödt'lichkeit, *f.* natura od. qualità mortifera, letalità, virtù letale, *f.*

Todt'müde, *agg.* stanco morto, rifinito morto, stracco morto, stracco finito; **- sein,** morire od. cascare di sonno. **-schlag,** *m.* omicidio, assassinio, ammazzamento, *m.* uccisione, *f.* **-schlagen,** *v. a.* accoppare, uccidere, assassinare; **die Zeit -,** ammazzare il tempo. **-schläger,** *m.* omicida, ammazzatore, uccisore; **rompicapo (Stock mit Bleiknopf),** *m.* **-schweigen,** *v. a. fam.* abbujare.

Tödt'ung, *f.* uccisione, *f.* ammazzamento, *m.*; **- des Fleisches,** mortificazione, macerazione della carne, *f.*

Tof ꝛc. V. **Tuff** ꝛc.

Töffel, (nome) Cristoforo; *fig.* sciocco, melione, *m.*

To'ga, *f.* toga, *f.*

Tog'genburg, *n.* (geogr.) Toggenborgo, *m.*

Toilet'te, *f.* toletta, toeletta, teletta, *f.* apparecchiatojo, *m.*

Toilet'tenspiegel, *m.* specchio a bilico, *m.*

Toilet'tentisch, *m.* deschetto, *m.*

To'kai, *n.* (geogr.) Toccai, *m.*

To'kaier, *m.* vino del Toccai, *m.*

Tolerant', *agg.* tollerante.

Toleranz', *f.* tolleranza, *f.*

Toll, *agg.* maniaco, arrabbiato, furioso, furibondo; insensato, impazzato, mentecatto, stolido, folle; sciocco; ridicolo; stravagante; **-e Hund,** *m.* can guasto, cane arrabbiato od. idrofobo, *m.*; **- werden,** arrabbiare, dare in escandescenze; infuriare, immattire, ammattire, impazzire; **das ist doch zu -!** questo è pur troppo! **ein -er Streich,** un malestro, una capestreria; **ein -er Einfall,** un' idea stravagante; **bist Du -?** sei pazzo? **es ging - her,** si faceva una casa del diavolo.

Toll'apfel, *m.* (bot.) morella, melanzana, *f.* petronciano, *m.* **-beere,** *f.* coccola della belladonna, *f.*

Tol'len, *v. n.* far un chiasso diabolico, fare un romor pazzo.

Toll'haus, *n.* manicomio, spedale de' pazzi od. de' matti, frenocomio, *m.* **-häusler,** *m.* pazzo legatojo, *m.*

Toll'heit, *f.* mania, rabbia, pazzia, frenesia; sciocchezza, insensatezza, azione mentecatta, stravaganza, *f.*; **- der Hunde,** idrofobia, *f.*

Toll'kirsche, *f.* (bot.) belladonna, atropa, *f.* **-kopf,** *m.* bell' umore, burlone; uomo furioso, rabbioso, stizzoso, *m.* **-köpfig,** *agg.* folle, maniaco, stolto. **-kraut,** *n.* (bot.) giusquiamo, stramonio, *m.* belladonna, atropa, *f.* **-kühn,** *agg.* temerario, imprudente, inconsulto, audace, tracotante, rovinoso, speriçulato, arrisicoso, arrischievole; **-,** *avv.* con temerità, temerariamente. **-kühnheit,** *f.* temerità, audacia, tracotanza, *f.* **-wurm,** *m.* (nat.) vermocane, *m.* **-wuth,** *f.* frenesia, rabbia, *f.*

Tol'patsch, *m.* balordo, disadatto, gabbiano, *m.*

Töl'pel, *m.* balordo, goffo, sciocco, gabbiano, marzocco, tanghero, uomo sozzo, disadatto, sgraziato, *m.*

Tölpelei', *f.* balordaggine, balorderia, goffaggine, scimunitaggine, mellonaggine, melensaggine, babbuassaggine, disadattaggine, sgraziataggine, grosseria, *f.*

Töl'pelhaft, *agg.* goffo, balordo,
Töl'pisch, scimunito, sciocco, rozzo, grossolano, disadatto, sgraziato, sciatto, sconcio, melenso.

Töl'pelhaftigkeit, V. **Tölpelei.**

Toma'te, *f.* pomidoro, *m.* [*m.*

Tom'back, *n.* tombacco, similoro,

Tomy'ris, (nome) Tamiri.

Ton, *m.* tuono, suono; accento, *m.* voce, *f.*; (pitt.) colore, *m.* gradazione, *f.*; (gram.) accento tonico, *m.*; (mus.) **halbe -,** semituono, **mezzo tuono,** *m.*; **ganze -,** tuono pieno od. intiero, *m.*; **der gute -,** il buon tono; **den - angeben,** dare il tuono, dar la voce, intuonare, incamminare il discorso; farla da padrone, tenere il primato, primeggiare (in una società); **den - halten,** appoggiar la voce, stare in tuono; **aus dem -e fallen** od. **kommen,** uscir di tuono, stuonare, stonare; **aus einem hohen -e reden,** parlare da padrone, con alterigia; **einen - anschlagen,** assumere un tuono; **aus einem andern -e reden, den - ändern, einen andern - anschlagen,** cambiar di tuono, cambiar metro; **mit spöttischem -e, d'un tuono ironico; den - auf die erste Silbe legen,** appoggiar sulla prima sillaba.

Ton'abstand, *m.* intervallo, *m.* **-angeber,** *m.* corifeo, leggidatore, *m.*; **- sein,** dar fuoco alla girandola, dar l' orma a' topi, dar le mosse a' tremuoti. **-art,** *f.* (mus.) tuono, modo, *m.* **-beschaffenheit,** *f.* tonalità, *f.* **-bezeichnung,** *f.* accentuazione, *f.* **-brechung,** *f.* rifrazione del suono, *f.*

Ton'dern, *n.* (geogr.) Tundero, *m.*

Ton'dichter, *m.* compositore, *m.* **-dichtung,** *f.* composizione, *f.*

Tö'nen, *v. n.* suonare, risuonare, rendere od. mandare un tuono; rimbombare.

Tö'nend, *agg.* risonante, sonoro.

Ton'fall, *m.* (mus.) cadenza, *f.* **-folge,** *f.* scala, progressione, *f.*

Ton'gern, *n.* (geogr.) Tongra, *f.*

Ton'halle, *f.* sala di concerto, *f.*

To'nisch, *agg.* tonico.

Ton'kunde, -kunst, *f.* scienza de' tuoni, dell' armonia, musica, *f.* **-künstler,** *m.* **-in,** *f.* musico, musicista, virtuoso, *m.* **-a,** *f.* **-lehre,** *f.* acustica, *f.* **-leiter,** *f.* scala (diatonica), gamma, solfa, zolfa, *f.*; **die - singen,** solfeggiare. **-los,** *agg.* senza suono, sordo, muto, non accentuato. **-losigkeit,** *f.* mancanza di suono, *f.* **-maß,** *n.* quantità, *f.* **-messer,** *m.* sonometro, fonometro, *m.* **-messung,** *f.* prosodia, *f.* [lo, *m.*

Tönn'chen, *n.* bariletto, botticel-

Ton'ne, *f.* barile, doglio, *m.* botte, *f.*; **eine - Goldes,** una botte d' oro.

Ton'nen|butter, *f.* burro in barile, *m.* **-gehalt,** *m.* (mar.) tonnellaggio, tonnaggio, *m.* tonnellata, portata, *f.* **-geld,** *n.* tonnellaggio, dazio di tonnel-

Digitized by Google

lata, *m.* **-gewölbe**, *n.* (arch.) volta a tutto sesto, *f.* **-weise**, *avv.* a botti, a ob. in barili.

Ton'||satz, *m.* composizione, frase musicale, *f.* **-setzer**, *m.* compositore, componitore, *m.* **-silbe**, *f.* sillaba accentata, *f.* **-stück**, *n.* pezzo di musica, *m.*

Tonsur', *f.* tonsura, rasura, corona, cherica, chierica, *f.*; mit der - versehen, tonsurare.

Tonti'ne, *f.* tontina, *f.*

Ton'zeichen, *n.* accento, *m.* nota, *f.*; mit - versehen, accentuare.

Topas', *m.* topazio, *m.*

Topf, *m.* pentola, pignatta, *f.* coccio, *m.*

Topf'||blume, *f.* fiore in cocci, *m.* **-bret**, *n.* scaffale delle pentole, *m.* **-deckel**, *m.* coperchio, *m.*

Töpfchen, *n.* pentolino, coccio, pignatello, *m.*

Töpfer, *m.* pentolajo, vasajo, vasellajo; stoviglajo, scodellajo, catinajo, figulo, *m.*

Töpfer||acker, *m.* campo del vasellajo, *m.* **-arbeit**, *f.* lavoro di pentolajo, vasellame, *m.* stoviglie di terra, *f. pl.*

Töpferei', *f.* mestiere di pentolajo, *m.* fabbrica di stoviglie di terra, *f.*

Töpfer||erde, *f.* terra creta, terra argillosa, da stoviglie, argilla figulina, *f.* **-erz**, *n.* galena, *f.* **-kunst**, *f.* figulina, arte ceramica, arte vascularia, *f.* **-ofen**, *m.* fornace di pentolajo, *m.* **-scheibe**, *f.* ruota del pentolajo, *f.* **-thon**, *m.* creta, argilla, terra argillosa, *f.* **-waare**, *f.* vasellame, *m.* stoviglie del pentolajo, terraglie, *f. pl.*

Topf'||flicker, *m.* acconciapadelle, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta in cocci, *f.* **-gucker**, *m.* ficcanaso, affannone, affarista, fiuttafatti, cafaggiajo, faccendiere, uomo minuzioso, *m.* **-guckerei**, *f.* affannoneria, *f.* **-kuchen**, *m.* focaccia, *f.* **-lappen**, *m.* manipolo, *m.* **-lecker**, *m.* uomo ghiotto ob. goloso, leccardo, ghiottone, *m.* **-markt**, *m.* mercato delle stoviglie, *m.* **-pflanze**, *f.* V. Topfgewächs. **-stein**, *m.* pietra ollare, *f.*

To'pik, *f.* topica, *f.*

To'pisch, *agg.* topico.

Töplitz, *n.* (geogr.) Teplizza, *f.*

Topograph', *m.* topografo, *m.*

Topographie', *f.* topografia, *f.*

Topogra'phisch, *agg.* topografico.

Topp! *int.* va! vada! sia! basta!

Topp, *m.* (mar.) tope, calcese, *m.*; vor - treiben, andare a secco.

Top'pen, *v. a.* (mar.) amantigliare.

Topp'||mast, *m.* (mar.) albero di coffa, *m.* **-reif**, *m.* paranco, *m.* **-segel**, *n.* gabbia, *f.*

Torf, *m.* torba, *f.*; - graben ob. stechen, scavar torba.

Torf'artig, *agg.* della natura della torba, simile a torba.

Torf'||asche, *f.* cenere di torba, *m.* **-boden**, *m.* terreno palustre ob. maremmano; granajo ob. solajo da torba, *m.* torbiera, *f.* **-erde**, *f.* torba, terra palustre, *f.* **-feuer**, *n.* fuoco di torba, *m.* **-gräber**, *m.* scavatore di torba, *m.* **-grube**, *f.* torbiera, *f.* **-händler**, *m.* mercante di torba, *m.* **-land**, **-moor**, *n.* torbiera, *f.* terreno composto di torba, *m.* **-stecher**, *m.* scavatore di torba, *m.* **-stich**, *m.* torbiera, *f.*

Tor'gau, *n.* (geogr.) Torgavia, *f.*

Tor'teln, *v. n. fam.* vacillare, barcollare, traballare. [*f.*

Tormentill'e, *f.* (bot.) tormentilla,

Torn'holz, *n.* (mar.) zattera, *f.*

Torni'ster, *m.* bisaccia, valigia, *f.* sacco, zaino, *m.*

Torn'tau, *n.* (mar.) capo di ritenuta, *m.*

Torpe'doschiff, *n.* bastimento ob. battello torpedine, *m.*

Tor'so, *m.* torso, *m.*

Tort, *m.* torto, danno, *m.*; jm. einen - anthun, fare un cattivo tratto (tiro) a qd., accoccarla a qd.; jm. etw. zum - thun, far qc. per nuocere a qd.

Tört'chen, *n.* tortelletta, tortellina, *f.* pasticcio, *m.*

Tor'te, *f.* torta, *f.*

Tor'tenbäcker, *m.* pasticciere, *m.*

Tor'tenpfanne, *f.* tortiera, padella da torte, teglia, tegghia, *f.*

Torto'sa, *n.* (geogr.) Tortosa, *f.*

Tortur', *f.* tortura, corda, *f.*; auf die - spannen, dar la corda a qd.

Tosca'na, *n.* (geogr.) Toscana, *f.*

Tosca'ner, *m.* Toscano, Tosco, *m.*

Tosca'nisch, *agg.* toscano; -e Spracheigenheit, *f.* toscanismo, *m.* [toscanizzare.

Toscanisi'ren, *v. a.* intoscanirsi,

To'sen, *v. n.* muggire, romoreggiare, far romore, scrosciare; strosciare, gemere, rompersi alla spiaggia; -, *n.* romore, fremito, tumulto, *m.*

Total', *agg.* totale, intero.

Total'eindruck, *m.* impressione totale, *f.*

Totalität', *f.* totalità, integrità, *f.*

Total'summe, *f.* somma totale, *f.* totale, importo complessivo, *m.*

Toul, *n.* (geogr.) Tulo, *m.*

Toulon', *n.* (geogr.) Tolone, *m.*

Toulo'ner, *m.* Tolonese, *m.*

Toulou'se, *n.* (geogr.) Tolosa, *f.*

Toulou'ser, *m.* Tolosano, *m.*

Toupet', *n.* toppè, *m.*

Tour, *f.* giro, *m.* escursione, passeggiata, *f.* [Turrena, *f.*

Tourä'ne, *n.* (geogr.) Torena,

Tournü're, *f.* movenza, *f.*

Tours, *n.* (geogr.) Turs, *m.*

To'wer, *m.* (geogr.) Torre, *f.*

Trab, *m.* trotto, *m.*; im -e, di trotto; - reiten, andare di trotto; in den - bringen, far trottare, mettere al trotto; s. in - setzen, prendere il trotto; im vollen -, a gran trotto; *fam.* j. auf den - bringen, cantar la zolfa a qd., far andare, far arare diritto qd.

Trabant', *m.* (astr.) satellite, *m.*; (mil.) lanzo, alabardiere, *m.*

Tra'ben, *v. n.* trottare, andare di trotto; camminar presto; -, *n.* trotto, *m.*

Tra'ber, *m.* trottatore, *m.*

Trä'ber, *m. pl.* gusci, *m. pl.* vinaccia, *f.* grasse, *f. pl.*; *prov.* wer s. unter die -n mengt, den fressen die Schweine, fatti erba e ti mangeranno le capre; chi pecora si fa, il lupo la mangia.

Trace', *n.* tracciato, *m.*

Tracht, *f.* carica, portata, *f.* peso, *m.* foggia, *f.* abbigliamento, *m.* portatura, vestitura, *f.*; - Prügel, carica di bastonate, grandinata di busse, *f.* carpiccio, rifrusto, *m.* legnata, bastonata, *f.*; - Speisen, portata, muta, *f.* servizio, servito, messo di vivande, *m.*

Trach'ten, *v. n.* studiarsi, adoperarsi; cercare, tendere, aspirare (a qc.), mirare; jm. nach dem Leben -, insidiare alla vita di qd.; -, *n.* sforzi, studi, *m. pl.*; sein ganzes Dichten u. -, tutte le sue cure ob. mire.

Trächtig, *agg.* accorpato, pieno, pregno; fertile, fecondo.

Trächtigkeit, *f.* grossezza, pregnezza, gestazione, fertilità, *f.*

Traci'rung, *f.* (ferrov.) tracciamento, *m.*

Tradition', *f.* tradizione, *f.*

Traditionell', *agg.* tradizionale.

Trag'altar, *m.* altare portatile, *m.*

Tragant', *m.* (gomma) adragante, adraganti, astragalo, *f.*

Trag'ast, *m.* (giard.) vettone, pollone, *m.*

Trag'||bahre, *f.* barella, *f.* **-band**, *n.* (fal.) monachino, sospensorio, *m.*

Trag'bar, *agg.* portabile, portatile; fecondo, fertile, fruttifero.

Trag'barkeit, *f.* fertilità, *f.*

Trag'||baum, *m.* lungherone, *m.* **-bett**, *n.* letto portatile, *m.*

Tra'ge, *f.* barella, lettiga, *f.*

Trä'ge, *agg.* pigro, impigrito, neghittoso, indolente, inerte, infingardo, ignavo, lonzo; mogio, grullo, sfaticato; -, *avv.* pigramente, lentamente; - werden, impigrire, anneghittire.

Tra'ge||balken, *m.* (arch.) architrave, *m.* **-band**, *n.* cinghia, calzatoja, *f.* **-bett**, *n.* letto portatile, *m.* **-joch**, *n.* bilico, *m.* **-korb**, *m.* cesta, *f.* cestone, *m.* gerla, *f.*

Tra'gen, *v. a.* portare; sostenere; produrre, dar frutto, fruttare; *v. n.* (v. Thieren) essere pregno; *fig.* j. auf Händen -, portare qd. in palma di mano; etw. zur Schau -, mettere in mostra, in vista qc., far pompa di qc.; ins Buch -, notare, portare a libro, allibrare; die Nase hoch -, portar alto il naso; Uniform -, indossar l'uniforme; Bedenken -, esitare; die Kosten -, pagar le spese; Leid -, mettere il bruno; sentire dolore, cordoglio; die Schuld -, essere la causa di qc., aver la colpa di qc.; Sorge für etw. -, aver cura di qc.; nach etw. Verlangen -, desiderare qc., aver voglia di qc.; etw. davon -, guadagnarsi qc. (una malattia etc.); Früchte -, portar frutta; Zinsen -,

Digitized by Google

rendere, fruttare; viel - (vom Acker), stramoggiare; der Acker trägt nichts, il campo non produce niente; das Eis trägt, il ghiaccio porta od. regge; diese Flinte trägt 800 Schritte weit, questo fucile ha una portata di ottocento passi; s. -, tenersi; vestire; s. mit einer Sorge -, avere una cura; s. mit etw. -, occuparsi di qc.; s. schön -, vestir bene, con gusto; dieser Stoff trägt s. gut, questa stoffa è di durata, è durevole.

Tra'georgel, *f.* organo portatile, *m.* [gno, *m.*

Tra'gepfeiler, *m.* pilastro, sostegno, *m.*

Trä'ger, *m.* portatore, facchino, *m.*; (arch.) sostegno, sopraccolonnio, *m.*; (com.) proprietario, *m.*

Trä'gerlohn, *m.* paga, mercede del portatore, portatura, mercede del facchinaggio, *f.*

Tra'ge‖riemen, *m.* cinghia; calzatoja, *f.* **-ſeſſel**, *m.* sedia portatile; portantina, lettiga, *f.* **-ſtein**, *m.* (arch.) ligamento, *m.* **-zeit**, *f.* tempo della pregnezza, *m.* gestazione, *f.*

Trag'fähig, *agg.* capace di portare.

Trag fähigkeit, *f.* portata, *f.*

Träg'heit, *f.* pigrizia, inerzia, infingardaggine, ignavia, oziosaggine, accidia, scioperataggine, scioperatezza, indolenza, tardezza, *f.*

Trag'himmel, *m.* baldacchino, *m.*

Tra'giker, *m.* tragico, poeta od. autore tragico, *m.*

Tra'gikomiſch, *agg.* tragicomico, seriogiocoso.

Tra'giſch, *agg.* tragico, fatale, funesto. [- voll, gerlinata, *f.*

Trag'korb, *m.* cesta, gerla, *f.*;

Trag'kraft, *f.* portata, *f.*

Tragö'die, *f.* tragedia, *f.*

Tragö'dienbichter, *m.* poeta tragico, *m.*

Trag'‖orgel, *f.* regale, *f.* **-pfeiler**, *m.* contrafforte, pilastro, *m.* **-polſter**, *n.* cercine, *m.* **-riemen**, *m.* cinghia, *f.* **-ring**, *m.* V. Tragpolſter. **-ſeſſel**, **-ſtuhl**, *m.* lettiga, barella, *f.* palanchino, *m.* portantina, *f.* **-ſtein**, *m.* pietra di sostegno, *f.* asinello, *m.* **-weite**, *f.* portata, *f.*; (des Bogens) arcata, *f.*

Train, *m.* (mil.) treno, bagaglio, carriaggio; traino, attiraglio, *m.*; (ferrov.) treno, convoglio, *m.*

Train'‖knecht, *m.* (mil.) bagaglione, galuppo, saccardo, *m.* **-ſoldat**, *m.* soldato del treno, galuppo, bagaglione, saccardo, *m.* **-wagen**, *m.* carrettone, forgone, *m.*

Trajan, (nome) Trajano.

Trajans ſäule, *f.* colonna Trajana, *f.*

Trakt, *m.* distesa, lunghezza, *f.*

Traktament', *n.* trattamento, banchetto, convito, *m.*; paga, *f.* stipendio, salario, *m.*

Traktat', *m.* trattato, contratto, *m.* convenzione, *f.*

Traktät'chen, *n.* trattatello, trattatetto, *m.*

Trakti'ren, *v. a.* trattare, maneggiare; dare (qc. a qd.).

Träl'lern, *v. n.* canticchiare, canterellare, cantacchiare, gorgheggiare.

Tram, *m.* trave, *m.* u. *f.*

Tram'peln, *v. n.* scalpitare, pestare od. battere de' piedi in terra, calpestare, calcare co' piedi.

Tram'pelthier, *n.* (nat.) dromedario, *m.* [gliare.

Tranchi'ren, *v. a.* trinciare, ta-

Tranchir'meſſer, *n.* coltello da trinciare, trinciante, *m.*

Trän'deln, *v. n.* tentennare, nellare, ciondolare.

Trän'der, *m.* tentennone, ciondolone, infingardo, michelaccio, *m.*

Trank, *m.* bevanda, beva, bibita, *f.* beveraggio, *m.* pozione, *f.*; filtro, *m.*

Tränk'chen, *n.* bevanduccia, *f.*

Tränk'e, *f.* abbeveratojo, guazzatojo, *m.*

Trän'ken, *v. a.* abbeverare, dare da bere; dar la poppa; imbevere (di), innaffiare, adacquare.

Tränk'faß, *n.* mastello da abbeverare, *m.*

Trank'opfer, *n.* libazione, *f.*; **-darbringen**, libare.

Trank'ſteuer, *f.* imposizione, imposta od. tassa sulle bevande, *f.*

Trän'kung, *f.* abbeveramento, *m.*

Tran'quebar, *n.* (geogr.) Tranchebar, *m.*

Transaktion', *f.* transazione, *f.*

Transalpi'niſch, *agg.* transalpino.

Transformation', *f.* trasformazione, *f.*

Transfuſion', *f.* trasfusione, *f.*

Tran'ſit, *m.* transito, *m.*

Tran'ſithandel, *m.* transito, *m.*

Tranſitiv', *agg.* (gram.) transitivo, attivo.

Tranſito'riſch, *agg.* transitorio, di breve durata.

Transparent', *agg.* trasparente; -, *n.* trasparente, *m.* u. *f.*

Transponi'ren, *v. a.* (mus.) trasportare.

Transport', *m.* trasporto, trasportamento; convoglio, *m.*

Tranſporta'bel, *agg.* trasportabile. [metro, *m.*

Transporteur', *m.* (geom.) grafo-

Tranſporti'ren, *v. a.* trasportare.

Transport'‖koſten, *pl.* spese di trasporto, del trasporto, *f. pl.* **-ſchiff**, *n.* bastimento, *m.* od. nave da trasporto, da carico, *f.* **-ſchraubendampfer**, *m.* nave da trasporto ad elice, *f.*

Transpoſition', *f.* trasposizione, *f.* trasponimento, *m.*

Transſcendent', } *agg.* trascen-
Transſcendental', } dentale.

Tranſubſtantation', *f.* trasustanziazione, *f.*

Transverſa'le, *f.* linea trasversale od. mediana, *f.*

Trapez', *n.* trapezio, *m.*

Trapezoid', *n.* trapezoide, *m.*

Trapezunt', *n.* (geogr.) Trebisonda, *f.*

Trap'pe, *m.* u. *f.* (nat.) ottarda, starda, bistarda, oca granajuola, fagianella, *f.*

Trap'pe, *f.* orma, traccia, pedata, *f.* [stare.

Trap'pen, *v. n.* scalpitare, calpe-

Trappiſt', *m.* trappista, *m.*

Traſime'niſch, *agg.* (geogr.) **-e See**, *m.* lago Trasimeno, *m.*

Traſſant', *m.* traente, trassente, prenditore del danaro, datore della lettera, *m.*

Traſſat', *m.* accettante, pagatore della tratta, trassato, *m.*

Traſſi'ren, *v. a.* (com.) tirare, far tratta od. trassare sopra qc., prevalersi, disporre, fornire sopra qd.

Traſſi'rer, V. Traſſant.

Trat'te, *f.* (com.) tratta, *f.*

Trau'altar, *m.* altare, *m.*

Träub'chen, *n.* grappoletto, grappoluccio, racimoluzzo, racimoletto, raspollo, *m.*

Trau'be, *f.* grappo, grappolo, racimolo, raspollo, *m.* uva, *f.*; **-n leſen**, racimolare, raspollare, vendemmiare.

Trau'benartig, *agg.* (bot.) racimoluto, disposto a racemi, uveaceo, uveo.

Trau'ben‖beere, *f.* granello d'uva, *m.* **-bohrer**, *m.* trapano, succhio, bottone, *m.* **menarola**, *f.* **-farrn**, *m.* (bot.) osmunda, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di grappolo; (bot.) disposto a grappolo, aggrappolato. **-haut**, *f.* (anat.) uvea, *f.* **-kamm**, *m.* racimolo, raspo, graspo, *m.* **-kirſchbaum**, *m.* putine, *m.* **-kirſche**, *f.* ciriegia a grappoli, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) ambrosia, *f.* **-kur**, *f.* cura de' grappoli, *f.* **-leſe**, *f.* vendemmia, *f.* **-ſaft**, *m.* sugo delle vite; vino, *m.* **-ſchlacke**, *f.* botrite, *f.*

Trau'benweiſe, *avv.* a grappoli, in grappi.

Trau'big, *agg.* racemoso, racimoluto, formato a racemi.

Trau'en, *v. a.* maritare, congiungere in matrimonio, dar la benedizione nuziale; s. - laſſen, maritarsi, congiungersi in matrimonio; jm. -, fidarsi di, confidarsi a qd., prestar fede a qd.; einer Sache -, prestar fede a qc., fare a fidanza con qc.; *prov.* trau, ſchau, wem! chi spesso fida, sovente grida; non è ingannato se non chi si fida; chi troppo si fida, capita male; la diffidenza è la madre della sicurezza; dal buon partito partiti; dem Glücke iſt nicht zu -, non si deve fare a fidanza colla fortuna; *fam.* ich traue dem Frieden nicht, io vo guardingo, non mi fido; auf Gott -, por la sua confidenza in Dio; s. ſelbſt nicht -, diffidare di se stesso; *fam.* ich traue mir nicht es zu thun, non oso farlo.

Trau'er, *f.* lutto, *m.* mestizia, tristezza, *f.*; tiefe -, lutto od. bruno grave, rigoroso, *m.*; - anlegen, vestire (il, a) bruno, mettersi (il) bruno, abbrunarsi, prendere il duolo; die - ablegen, deporre il lutto, smettere il bruno; in - gehen, portare il lutto, vestire il bruno.

Digitized by Google

Trau'er‖anzug, *m.* (vestimento di) lutto, *m.* **-binde**, *f.* fascia da lutto, *f.* velo nero, *m.* **-botſchaft**, *f.* nuova lugubre od. funesta, *f.* **-fahne**, *f.* bandiera nera, *f.* **-fall**, *m.* caso di morte, *m.* **-flor**, *m.* velo da lutto, *m.* **-gedicht**, *n.* poesia funebre, elegia, *f.* epicedio, *m.* **-gefolge**, *n.* convoglio funebre, *m.* **-gefühl**, *n.* sentimento di tristizia, *m.* **-geläute**, *n.* suono funebre di campane, *m.* **-geleit**, *n.* convoglio d'un morto, *m.* **-gepränge**, *n.* pompa funebre, *f.* **-gerüſt**, *n.* catafalco, *m.* **-geſang**, *m.* cantico funebre, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia tragica, *f.* **-haus**, *n.* casa di lutto, *f.* **-jahr**, *n.* anno del lutto, *m.* **-kleid**, *n.* abito da lutto, *m.* gramaglia, *f.* **-kutſche**, *f.* carrozza funebre, *f.* **-mantel**, *m.* mantello da lutto, *m.*; (nat.) antiopa, *f.* **-marſch**, *m.* marcia funebre, *f.* **-muſik**, *f.* musica funebre, *f.*

Trau'ern, *v. n.* essere tristo, mesto, afflitto, affliggersi, rattristarsi; vestire il bruno, essere a bruno, portar lutto; tief -, vestir di bruno grave, vestire a lutto.

Trau'errede, *f.* orazione funebre, *f.*

Trau'erſpiel, *n.* tragedia, *f.*

Trau'erſpieldichter, *m.* poeta tragico, *m.*

Trau'er‖ſtimme, *f.* voce lugubre od. dolente, *f.* **-ſtück**, *n.* pezzo tragico, *m.* tragedia, *f.* **-ton**, *m.* tuono lugubre od. dolente, *m.* **-tuch**, *n.* panno funebre, *m.* **-voll**, *agg.* pien di duolo luttuoso, lugubre. **-waaren**, *f. pl.* mercanzie da lutto, *f. pl.* **-wagen**, *m.* carro funebre, *m.* **-weide**, *f.* salcio babilonico od. di Babilonia, salcio piangente od. davidico, *m.* **-zeit**, *f.* tempo del lutto, *m.* **-zug**, *m.* convoglio funebre, *m.*

Trauf'dach, *n.* grondaja, doccia, *f.* gocciolatojo, grondatojo, stillicidio, *m.*

Trau'fe, *f.* gronda, grondaja, *f.* piovitojo, gocciolatojo, *m.*; *fig.* aus dem Regen in die - kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje; cader dalla padella nella brage (brace); cascar della brace nel fuoco; uscir dalla brace e entrare nel fuoco.

Träu'feln, *v. a.* versare a gocciole, stillare; *v. n.* gocciolare, stillare, gemicare, cadere a gocciole, lagrimare, risudare.

Trau'fen, *v. n.* grondare, cadere a gocciole; *fig.* abbondare.

Träu'fen, *v. a.* versare, stillare.

Trauf'‖faß, *n.* vaso da ricevere l'acqua piovana, *m.* **-leiſten**, *m.* **-platte**, *f.* gocciolatojo, grondatojo, *m.* **-recht**, *n.* diritto di stillicidio, *m.* **-rinne**, *f.* doccia, grondaja, gorna, *f.* **-röhre**, *f.* doccia, *f.* tubo di condotta, *m.* **-ſtein**, *m.* (arch.) colatojo, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua di grondaja, *f.* stillicidio, *m.*

Trau'gebühr, *f.* } diritti di chie-
Trau'geld, *n.* } sa per la benedizione nuziale, *m. pl.*

Trau'lich, *agg.* confidente, familiare, cordiale, intimo.

Trau'lichkeit, *f.* familiarità, confidenza, cordialità, intimità, *f.*

Traum, *m.* sogno, *m.*; visione, chimera, *f.* vaneggiamento, *m.*; im -e, per sogno; nicht einmal im -e, neppure in (per) sogno, neppure per ombra; es kommt mir wie ein - vor, mi pare un sogno; auf Träume halten, credere a' sogni; wie im -e herumgehen, trasognare, andar trasognando; das Leben ein -, la vita è un sogno; *prov.* Träume ſind Schäume, i sogni non sono altro che bugie.

Traum'‖bild, *n.* visione, *f.* sogno, fantasma, *m.* chimera, *f.* **-buch**, *n.* libro de' sogni, *m.* **-deuter**, *m.* espositore od. interprete de' sogni, *m.* **-deuterei'**, **-deutung**, *f.* spiegazione od. interpretazione de' sogni, interpretatoria, onirocrizia, onirocritica, *f.*

Träu'men, *v. a.* u. *n.* sognare, far sogni, trasognare, fantasticare, arzigogolare; es träumte mir, ich träumte, ho sognato; ſ. - laſſen, insognarsi; *fam.* das hätte ich mir nicht - laſſen, non me l'avrei aspettato, non l'avrei creduto neppure in sogno; laß Dir das nicht -, non ci pensar neppure.

Träu'mer, *m.* sognatore, visionario, *m.*

Träumerei', *f.* sogni, *m. pl.* vaneggiamento, *m.* visioni, *f. pl.* chimera, *f.*

Träu'meriſch, *agg.* pensoso, trasognato, chimerico.

Traum'erſcheinung, *f.* } visione
Traum'gebilde, *n.* } di so-
Traum'geſicht, *n.* } gno, *f.*

Traum'reden, *n.* sonniloquio, *m.*

Traun! *int.* per mia fè! davvero! certo!

Trau'rede, *f.* discorso nuziale, *m.*

Trau'rig, *agg.* tristo, mesto, afflitto, malinconico; dolente, lugubre; pensieroso; -e Stimme, *f.* voce dolente, *f.*; -e Nachricht, *f.* trista od. cattiva nuova, *f.*; - werden, rattristarsi, affliggersi, (r)abbujarsi; - machen, attristare, affliggere, rendere tristo; ein -es Ende nehmen, far cattiva fine, andare a finir male.

Trau'rigkeit, *f.* tristezza, mestizia, malinconia, afflizione, gramezza, *f.*

Trau'ring, *m.* anello nuziale od. matrimoniale, *m.* fede, *f.*

Trau'ſchein, *m.* fede di matrimonio, *f.* [fido.

Traut, *agg.* caro, intimo, fidato,

Trau'tenau, *n.* (geogr.) Trocenova, *f.*

Trau'ung, *f.* sposalizio, *m.* cerimonia delle nozze, benedizione nuziale, *f.*

Tra'ven, *v. n.* (mar.) pressare.

Traverti'no, *m.* trevertino, *m.*

Tre'ber, V. Träber.

Treck'bank, *f.* laminatoio, *m.*

Tre'cken, *v. a.* laminare; alare, tirare, trarre.

Treck'ſchüte, *f.* (mar.) battello tirato da cavalli, *m.*

Treck'ſeil, *n.* (mar.) cavo da rimorchio, di tonneggio, *m.*

Treff, *n.* (giuoc.) fiori, *m. pl.*

Treff'‖aß, *n.* asso di fiori, *m.* **-bube**, *m.* fante di fiori, *m.* **-dame**, *f.* dama di fiori, *f.* **-könig**, *m.* rè di fiori, *m.*

Tref'fen, *v. a.* u. *n.* cogliere, colpire, investire; apporsi, indovinare; trovare, rinvenire, incontrare, imbattersi (in); (mus.) cantar giusto, trovare il tuono; (pitt.) far somigliante, imitar bene; riguardare, concernere, spettare; nicht -, mancare (il segno etc.); das Ziel -, cogliere od. dar nel segno, cogliere la meta; ins Schwarze -, dar nel brocco, nel segno, imbroccare, imberciare; den rechten Punkt -, toccare il punto; den rechten Sinn -, cogliere il vero senso; vom Blitze getroffen werden, venir colpito dal fulmine; Sie ſind nicht gut getroffen, il vostro ritratto non è somigliante; gut getroffene Gemälde, *n.* ritratto parlante, *m.*; ſeine Wahl gut -, bene apporsi nella sua scelta; ich habe ihn nicht zu Hauſe getroffen, non l'ho incontrato in casa; ſ. -, mit jm. zuſammen -, incontrare qd., imbattersi, abbattersi, rintopparsi in qd.; Sie haben es getroffen, Ella l'ha indovinato, ci avete dato; das trifft Sie, questo riguarda, concerne Lei, spetta a voi; der Vorwurf trifft Dich nicht, il rimprovero non ti tocca, non cade sopra te; wen trifft die Schuld? di chi n'è la colpa? die Reihe wird auch mich -, toccherà anche a me; das Loos hat mich getroffen, la sorte è toccata a me; es traf mich das Unglück, ebbi la disgrazia; ſ. getroffen fühlen, sentirsi punto, toccato sul vivo; sentirsi colpevole; v. etw. getroffen werden, rimaner colpito di qc.; es traf ſ., avenne, accadde, successe; die Rechnung trifft, il conto torna, batte; es gut, ſchlecht -, incontrar bene, male, capitar bene, male; Anſtalten -, far preparativi od. apparecchi, apparecchiarsi (a qc.); Beſtimmungen -, diramare disposizioni; eine Auswahl -, fare una scelta.

Tref'fen, *n.* combattimento, fatto d'arme, *m.* giornata, pugna, scaramuccia, avvisaglia, linea di battaglia, *f.*; zum - kommen, venir alle mani; wenn es zum - kommt, quando si viene al fatto, al punto; das erſte, zweite -, la prima, seconda linea di battaglia.

Tref'fend, *agg. fig.* giusto, pertinente; proprio, preciso; - ähnlich, somigliantissimo, molto somigliante; ein -er Ausdruck, una espressione propria; - antworten, rispondere per le ri-

Digitized by Google

me, convenevolmente, acconciamente.

Treff'fer, *m.* vincita, polizza che guadagna, polizza od. lettera beneficiata, *f.*

Treff'lich, *agg.* eccellente, squisito. [sitezza, *f.*

Treff'lichkeit, *f.* eccellenza, squi-

Treib'‖achſe, *f.* rubecchio, *m.* **-anker**, *m.* ancora flottante, *f.* **-beet**, *n.* letto di terra, *m.*

Trei'behammer, V. Treibhammer.

Treib'eis, *n.* ghiaccio galleggiante od. movente, *m.* tavoloni di ghiaccio, *m. pl.*; **mit - gehen**, menar ghiaccio. [toja, *f.*

Treib'eiſen, *n.* rebolo, *m.* caccia-

Trei'ben, *v. a.* spingere, sospingere, cacciare, far avanzare, impellere, incitare; martellare; fare; esercitare (un mestiere, un'arte); *v. n.* scorrere, passare; (bot.) pullulare, germinare, germogliare, rigettare, provvenire; (mar.) galleggiare, fiottare, flottare, andare alla deriva, alla volontà de' venti; **vor Anker -**, arare il fondo; cacciare sopra le ancore; **aus Ufer -**, venir gettato sul lido; **das Vieh auf die Weide -**, menare al pascolo, menar pascere il bestiame; **das Wild aus dem Lager -**, scovare, sbucare le fiere; **das Waſſer treibt die Mühle**, l'acqua fa andare od. girare il mulino; **Eiſen -**, stozzare; getriebene Arbeit machen, stozzare; **aus dem Hauſe -**, cacciare dalla casa; **in die Flucht -**, mettere in fuga; **in die Erde -**, cacciare od. ficcare in terra; **j. in die Enge -**, mettere alle strette qd., stringere fra l'uscio e'l muro; **etw. aufs Aeußerſte, auf die Spitze -**, eccedere, esagerare qc., oltrepassare i limiti; **j. - etw. zu thun**, eccitare, spingere, stimolare qd. a far qc.; **es treibt mich, Dir zu ſchreiben**, ho premura di scriverti; **die Noth hat ihn dazu getrieben**, la necessità ve l'ha costretto, l'ha spinto a ciò fare; **den Schweiß -**, provocare il sudore; getriebene Arbeit, lavoro d'incavo, di rilievo, lavoro martellato od. tirato, *m.*; grosseria, *f.*; **einen Stollen -**, forare una galleria; **die Metalle -**, affinare, stozzare i metalli; **ein Handwerk, eine Kunſt -**, esercitare un mestiere, un'arte; **Handel -**, fare il commercio, trafficare; **Muſik -**, studiare la musica; **eine Sprache -**, darsi allo studio d'una lingua, apprendere una lingua; **Poſſen -**, far malestri, follie, rolleggiare; **Scherz, Spott mit etw. -**, burlarsi di qc., farsi beffe di qc.; **j. aufs Aeußerſte -**, spingere qd. agli estremi; **es zu arg -**, permettersi troppo, prendersi delle libertà, andar troppo lontano; *prov.* **wie man's treibt, ſo geht's**, tal ballata, tal sonata; **ein Keil treibt den andern**, un diavolo caccia l'altro; **-**, *n.* maneggio, *m.*

Trei'bend, *agg.* (mar.) galleggiante; impulsivo; **-e Kraft**, *f.* forza impulsiva, *f.* [*m.*

Trei'beofen, *m.* forno da affinare,

Trei'ber, *m.* guida, guardiano, conduttore, *m.*; (mar.) batticulo, *m.*

Treib'hammer, *m.* stozzo, cacciabotte, cacciachiodi, castello, *m.*

Treib'haus, *n.* stufa (da fiori), serra, *f.* serbatojo, tepidario, stanzone, *m.* [stufa, *f.*

Treib'hauspflanze, *f.* pianta di

Treib'‖herd, *m.* affinatojo, *m.* **-holz**, *n.* legname gettato in sul lido, spianatojo, *m.* **-jagd**, *f.* **-jagen**, *n.* caccia grande od. clamorosa, *f.* **-muskel**, *m.* (anat.) acceleratore, *m.* **-ſand**, *m.* arena mobile, sabbia movente, *f.* **-ſtachel**, *m.* pungolo, *m.*

Trei'bel, *m.* (mar.) capo per tirare un naviglio, *m.*; alzaja, *f.*

Trei'beln, *v. a.* (mar.) tirar l'alzaja; tirare, alare un naviglio.

Trei'belpfad, *m.* (mar.) ciglione, leale, *m.* [*m.* alzaja, *f.*

Treib'ler, *m.* alatore, bardotto,

Treif, *n.* (mar.) manovra, *f.*

Tre'ma, *n.* dieresi, *f.* [*m.*

Tremulant', *m.* (mus.) tremolante,

Tremuli'ren, *v. n.* tremolare; **-**, *n.* tremolo, tremolio, *m.*

Trenn'bar, *agg.* separabile, staccabile, divisibile, disunibile, scissile, spartibile.

Trenn'barkeit, *f.* separabilità, divisibilità, *f.*

Tren'nen, *v. a.* separare, disunire, staccare, disgiungere, scindere, sconnettere, dividere, appartare, ricidere, segregare, smembrare; scollegare, partire, spajare, spartire, sceverare; scucire, discucire; **eine Schlachtordnung -**, rompere un ordine di battaglia; **ſ. -**, separarsi; dividersi, disgiungersi; far divorzio, sciogliere il matrimonio; sbandarsi, scompagnarsi.

Treu'nend, *agg.* disgiuntivo, separatorio, separativo.

Trenn'meſſer, *n.* coltello da scucire, *m.*

Trenn'punkt, *m.* dieresi, *f.*

Tren'nung, *f.* separazione, disgiunzione, disunione, divisione, *f.* scollegamento, segregamento, sceveramento, smembramento, distacco; scisma; divorzio, *m.* [ria, *f.*

Tren'nungsſtrich, *m.* linea divisoria,

Tren'ſe, *f.* filetto, bridone, briglione, *m.* cavezzina, *f.*

Tren'ſen, *v. n.* (mar.) intregnare.

Trens'garn, *n.* filastica da intregnare, *f.*

Tren'ſing, *f.* (mar.) intregnatura, livarda, *f.*

Trepan', *m.* (chir.) trapano, *m.*

Trepanation', *f.* (chir.) trapanamento, *m.*

Trepani'ren, *v. a.* (chir.) trapanare, forare col trapano.

Trepani'rer, *m.* (chir.) trapanatore, *m.*

Trep'pe, *f.* scala, *f.*; **zwei -n hoch**, al secondo (piano); **- auf, - ab**, in su e in giù per le scale.

Trep'pen‖abſatz, *m.* pianerottolo, ripiano, riposatojo, *m.* **-baum**, *m.* chiocciola, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di scala, a scala. **-geländer**, *n.* balaustrata di scala, *f.* **-haus**, *n.* gabbia d'una scala, *f.* **-ſpindel**, *f.* sostegno della scala, *m.* **-ſtufe**, *f.* gradino, scalino, *m.*

Treſor', *m.* tesoro, *m.*

Treſor'ſchein, *m.* cedola del regio tesoro, *f.* buono del tesoro, *m.* [bromo, *m.*

Tres'pe, *f.* (bot.) loglio, gioglio,

Tres'pig, *agg.* loglioso, giogliato, mescolato col loglio.

Treſſe, *f.* gallone, passamano, *m.* grillotti, *m. pl.* punta, *f.*; **mit -n beſetzen**, gallonare, guarnire di galloni.

Treſ'ſenhut, *m.* cappello gallonato, *m.* [*m.*

Treſ'ſenkleid, *n.* abito gallonato,

Treſſir'bank, *f.* intrecciatojo, *m.*

Treſſi'ren, *v. a.* trecciare, intrecciare.

Tre'ſter, *m. pl.* vinaccia, *f.* fiocino, fiocine, *m.* [lo, *m.*

Treſterwein, *m.* acquerello, vinel-

Tre'ten, *v. a.* calcare, calpestare, pestare (co' piedi); conculcare; **mit Füßen**, unter die Füße -, calcar co' piedi; *fig.* sprezzare, vilipendere, maltrattare; **das Pflaſter -**, frustare il selciato, andar vagando; **den Takt -**, battere la misura co' piedi; **j. auf den Fuß -**, pestare sul piede a qd., montare sul piede a qd.; **j. -**, sollecitare, costringere qd. a pagare; **ſ. einen Dorn in den Fuß -**, cacciarsi una spina nel piede; **die Bälge -**, calcare i mantici; **die Schuhe ſchief -**, scalcagnare le scarpe; **in das Zimmer -**, entrar nella camera; **aus dem Zimmer -**, uscire della camera; **fehl -**, fare un falso passo, mancare; **an das Fenſter -**, affacciarsi od. avvicinarsi alla finestra; **in ein Amt -**, entrare un impiego; **näher -**, avvicinarsi, accostarsi; **jm. unter die Augen -**, presentarsi od. mostrarsi dinanzi qd., comparire sotto gli occhi a qd.; **jm. zu nahe -**, offendere qd.; **er tritt in ſein 50ſtes Jahr**, entra nel suo cinquantesimo anno; **ans Licht -**, venir alla luce, comparire; **in Dienſte -**, prendere servizi; **ans Land -**, mettere piede a terra; sbarcare; **ins Mittel -**, frapporsi, mettersi od. entrar di mezzo, trammettersi, interporsi; **auf die Seite -**, andare in disparte; **in ſs. Rechte -**, entrar ne' diritti di qd.; **auf ſs. Seite -**, prender la parte di qd.; **an ſs. Stelle -**, sottentrare nell'ufficio di qd.; **die Thränen traten ihm in die Augen**, le lagrime gli vennero negli (agli) occhi; **der Saft tritt in die Bäume**, gli alberi vanno in succhio; **die Trauben -, pigiare** od. spremere l'uva

Digitized by Google

Tre'ter, *m.* calcatore, pigiatore, *m.*

Tret'‖kufe, *f.* tino da pigiar l'uva, *m.* **-mühle,** *f.* verricello, *m.* **-rad,** *n.* timpano, *m.* **-ſchemel,** *m.* calcoliere, *m.* **-wagen,** *m.* velocipede, *m.*

Treu, *agg.* fedele, fido, leale; **ſeinem Worte - bleiben,** mantener (fedelmente) la sua parola; **der Wahrheit - bleiben,** non iscostarsi dalla verità; **meiner -!** in fede mia! affè (di Dio)!

Treu'‖bruch, *m.* spergiuro, rompimento di fede, *m.* violazione della fede, *f.* tradimento, *m.* perfidia, *f.* **-brüchig,** *agg.* spergiuro, perfido; **- werden,** rompere la fede, mancar di fede.

Treu'e, *f.* fedeltà, fede, lealtà, *f.*; **meiner -!** bei **meiner -!** per mia fè! in fede mia! affè! **den Eid der - leiſten,** prestar giuramento di fedeltà; **auf Treu u. Glauben,** in buona fede.

Treu'‖handſerbe, *m.* (giur.) erede fiduciario, *m.* **-herzig,** *agg.* schietto, sincero, cordiale, franco, candido, ingenuo. **-herzigkeit,** *f.* cordialità, sincerità, schiettezza, franchezza, candidezza, ingenuità, *f.*

Treu'lich, *avv.* fedelmente, con fedeltà, lealmente.

Treu'‖los, *agg.* perfido, infido, infedele, disleale, sleale, marrano; **-,** *avv.* perfidamente, con perfidia; **- werden,** rompere la fede, mancar di fede. **-loſigkeit,** *f.* perfidia, infedeltà, dislealtà, slealtà, fellonia, *f.*

Trevi'ſo, *n.* (geogr.) Trevigi, Trevigio, *m.*

Tri'angel, *m.* triangolo, cembalo, *m.* staffa, staffetta, *f.*

Triangulär', *agg.* triangolare.

Tribulation', *f.* tribolazione, affizione, *f.*

Tribuli'ren, *v. a.* tribolare, affliggere, travagliare, vessare.

Tribun', *m.* tribuno, *m.*

Tribunal', *n.* tribunale, *m.*

Tribunals'rath, *m.* consigliere del tribunale, *m.*

Tribunat', *n.* tribunato, *m.*

Tribü'ne, *f.* tribuna, *f.* palco, incastellamento, *m.*

Tri'bus, *f.* tribù, *f.*

Tribut', *m.* tributo, censo, *m.* imposizione, *f.*

Tributär', } *agg.* tributario,
Tribut'pflichtig, } obbligato a pagar tributo. [biscio, *m.*

Trichi'ne, *f.* (nat.) trichina, *f.*

Trichi'nenkrankheit, } *f.* trichino-
Trichino'ſe, } si, *f.*

Trich'ter, *m.* imbuto, *m.* pevera; tramoggia (ne' mulini), *f.*; (v. Glas) infundibole, *m.*; **- für den Kalf** ꝛc., cola, *f.*

Trich'terförmig, *agg.* imbutiforme, in forma d'imbuto, infundiboliforme.

Trich'tern, *v. a.* colare, passare per l'imbuto.

Trick'track, *n.* trictrac, tavoliere del trictrac, *m.* tavola reale, *f.* sbaraglino, *m.*

Trident', *n.* (geogr.) Trento, *m.*

Tridenti'ner, *m.* Trentino, *m.*

Tridenti'niſch, *agg.* trentino, tridentino; **das -e Concil,** concilio di Trento, *m.*

Trieb, *m.* impulso, istinto, moto, stimolo, incitamento, appetito, *m.* propensione, inclinazione, *f.*; (bot.) messiticcio, rimettiticcio, *m.* messa, *f.* tallo, germoglio, pollone, piantone, ramo, *m.* buttata, *f.*; **-e,** *pl.* figliolame, *m.*; **- zur Tugend,** ignicolo, *m.*; **ein - Ochſen,** una mandra di buoi; **aus eigenem -e,** di proprio moto, di proprio impulso.

Trie'bel, *m.* cacciatoja; manovella, *f.*; (stamp.) bietta, *f.*

Trieb'‖feder, *f.* molla, sprangheta, susta, *f.*; (fis.) elatere, *m.*; *fig.* impulso, motivo, mobile, *m.* macchina, *f.* **-kraft,** *f.* forza d'impulsione od. impulsiva, (forza) vegetativa, *f.*; (fis.) elatere, *m.* **-rad,** *n.* rocchetto, *m.* ruota movente od. motrice, *f.* **-ſand,** *m.* sabbia mobile, *f.* **-ſtange,** *f.* biella, *f.* **-werk,** *n.* ordigno, congegno, meccanismo, *m.* fabbrica, macchina movente, *f.* artifizio, magisterio, *m.*

Trief'‖auge, *n.* occhio cisposo, *m.* **-äugig,** *agg.* cispo, cispardo, cispicoso, cisposo, lippo. **-äugigkeit,** *f.* cisposità, lippitudine, *f.*

Trie'ſen, *v. n.* grondare, stillare, gocciolare, sgocciare, risudare; **-d,** *agg.* gocciolante, gocciooloso; **v. Schweiß -d,** bagnato di sudore; **v. Blut -d,** grondante di sangue. [di tre anni, *m.*

Trien'nium, *n.* triennio, spazio

Trient', *n.* (geogr.) Trento, *m.*

Trienti'ner, *m.* Trentino, *m.*

Tricnti'niſch, *agg.* trentino.

Trier, *n.* (geogr.) Treveri, Treviri, *m.*

Trierarch', *m.* trierarca, *m.*

Trie'rer, *m.* Trevirese, *m.*

Trieſt', *n.* (geogr.) Trieste, *m.*

Trie'ſter, *m.* Triestino, *m.*

Trieſti'niſch, *agg.* triestino.

Trift, *f.* pascolo, prato, *m.* pastura; mandra, gregge (di buoi), *f.*

Trift'‖geld, *n.* dazio pel pascolo, *m.* **-gerechtigkeit,** *f.* diritto di pascolo, *m.*

Trif'tig, *agg.* valido, concludente, stringente, energico; **ein -er Grund,** una ragione valida; **- ſein,** militare; (mar.) andar alla deriva, alla volontà dei venti; **-e Anker,** *m.* ancora che ara il fondo, *f.*; **der Anker iſt -,** la nave caccia sopra le ancore, ara il fondo.

Trif'tigkeit, *f.* validità, forza, *f.*

Trift'recht, *n.* diritto di pascolo, *m.*

Triglyph', *m.* (arch.) triglifo, *m.*

Trigonometrie', *f.* trigonometria, *f.* [metrico.

Trigonome'triſch, *agg.* trigono-

Trikot', *n.* tessuto a maglia, *m.* maglia, *f.* [trac, *m.*

Trik'trak, *n.* tavola reale, *f.* tric

Tril'ler, *m.* (mus.) trillo, gorgheggio, girigogolo, *m.* rifioritа, *f.*; **-,** *pl.* gorgie, *f. pl.*; **einen - ſchlagen,** trillare, gorgheggiare.

Tril'lern, *v. n.* trillare, gorgheggiare; canterellare, cantacchiare, canticchiare; **-, n.** gorgheggiamento, *m.*

Trillion', *f.* trillione, *m.*

Trilogie', *f.* trilogia, *f.*

Trime'ſter, *n.* trimestre, spazio di tre mesi, *m.*

Tri'meter, *m.* trimetro, *m*

Trinität', *f.* trinità, *f.*

Trink'bar, *agg.* bevibile, beverecio, potabile, buono a bere; **der Wein iſt -,** il vino è nella sua beva.

Trink'‖becher, *m.* coppa, ciotta, *f.* **-bruder,** *m.* bevone, *m.* **-bude,** *f.* bettola, taverna, *f.*

Trin'ken, *v. a.* bere, bevere; **Kaffee, Chocolade** ꝛc. **-,** prendere il caffè, la cioccolata; **aus einem Glaſe, aus der Hand** ꝛc. **-,** bere in un bicchiere, nella mano etc.; **ein Glas leer -,** vuotare un bicchiere; **gern Wein -,** amare il vino; **lieber Bier -,** amare più la birra; *fam.* **ſ. voll -,** ubbriacarsi; **in kleinen Zügen -,** centellare, zinzinare, bombettare; **in ſtarken Zügen -,** tracannare; **-, n.** bere, bevimento, *m.*; **ſ. das - angewöhnen,** prendere il vizio del bere; **ſ. das - abgewöhnen,** lasciar l'abito od. il vizio del bere.

Trin'ker, *m.* bevitore, beone, *m.*

Trink'‖gefäß, *n.* vaso da bere, *m.* **-gelage,** *n.* orgia, *f.* banchetto, baccanale, *m.* **-geld,** *n.* mancia, buona mano, *f.* beveraggio, paraguanto, *m.* benandata, *f.*; **ein - geben,** dar la mancia. **-geſchirr,** *n.* vasi da bere, *m. pl.* **-geſellſchaft,** *f.* brigata od. compagnia di bevitori, *f.* **-glas,** *n.* bicchiere, *m.* **-halle,** *f.* sala dove si vende vino, birra etc., *f.* **-horn,** *n.* ritone, *m.* **-lied,** *n.* canzone bacchica, *f.* ditirambo, *m.* **-ſchale,** *f.* coppa, *f.* **-ſpruch,** *m.* brindisi, invito, *m.* **-vaſe,** *f.* ciotola, *f.* **-waſſer,** *n.* acqua fresca, potabile, acqua

Tri'o, *n.* trio, *m.* [da bere, *f.*

Tri'pel, *m.* tripolo, *m.* [ce, *f.*

Tri'pelallianz, *f.* alleanza triplice.

Triphtong', *m.* trittongo, *m.*

Tri'polis, *n.* (geogr.) Tripoli, *m.*

Tripolita'ner, *m.* Tripolitano, *m.*

Tripoliz'za, *n.* (geogr.) Tripolizza, *f.*

Trip'peln, *v. n.* zampettare, sgambettare, sgambare, scarpicciare, scarpinare, far piccoli passi.

Trip'per, *m.* (med.) gonorrea, scolazione, blenorragia, *f.*

Triton', *m.* (mitol.) tritone, *m.*

Tritt, *m.* passo, *m.* pesta, pedata, *f.* calcio, *m.*; (am Steigbügel) cavalcatojo, montatojo, *m.*; (am Wagen) salitojo, (s)montatojo, predellino, *m.* predella, pedana, *f.*; pedale (d'uno strumento di musica), *m.*; (am Webeſtuhl) calcola, *f.*; **einen ſchweren, leichten - haben,** camminare con passo pesante, leggiero; **keinen - aus dem Hauſe thun,** non fare un passo fuori di casa; **jm. auf Schritt u. - folgen,** seguire qd. dappertutto.

Digitized by Google

Tritt'‖bret, *n.* pedana, predella, *f.* (s)montatojo, *m.*; (tessit.) calcola, *f.* **-leiter,** *f.* scala, *f.* scaleo, *m.* [bazzica, *f.*

Triumph', *m.* trionfo, *m.*; (giuoc.)

Triumpha'tor, *m.* trionfatore, *m.*

Triumph'bogen, *m.* arco trionfale, *m.* [giubilare (di).

Triumphi'ren, *v. n.* trionfare,

Triumph'‖wagen, *m.* carro trionfale, *m.* **-zug,** *m.* pompa trionfale, *f.*

Triumvir, *m.* triumviro, *m.*

Triumvirat', *n.* triumvirato, *m.*

Trivial', *agg.* triviale, volgare, basso, ovvio.

Trivialität', *f.* trivialità, *f.*

Trochä'isch, *agg.* trocaico.

Trochä'us, *m.* trocheo, coreo, *m.*

Tro'cken, *agg.* secco, inaquoso, asciutto, adusto, riarso, disseccato; *fig.* freddo; **etwas -,** seccherecio, secchereccio; **-,** *avv.* seccamente, all'asciutto, asciuttamente; **- werden,** seccare, divenir secco, inseccarsi, asciugarsi; **- legen,** seccare, disseccare, mettere all'asciutto, asciugare, risanare, prosciugare, prosciuttare; **-e Brot,** *n.* pane asciutto, *m.*; **mit -en Augen,** cogli occhi asciutti; **eine -e Antwort geben,** dar una risposta laconica, rispondere laconicamente, **-e Empfang,** *m.* accoglienza fredda, *f.*; **-e Früchte,** *f. pl.* seccumi, *m. pl.*; **-e Mensch,** *m.* uomo laconico, di scarse parole, *m.*; **die -e Wahrheit,** la verità netta e schietta; **-e Wäsche,** *f.* biancheria asciutta, *f.*; **-e Witterung,** *f.* tempo asciutto od. secco, asciuttore, *m.*; **im -en sitzen,** essere al coperto dalla pioggia; *fig.* essere od. trovarsi al verde; non aver niente da bere; rimanere all'asciutto, sulle secche; *fig.* **sein Schäfchen ins -e bringen,** V. Schäfchen; **er ist noch nicht - hinter den Ohren,** non ha ancora ben rasciutti gli orecchi; **j. - empfangen,** accogliere qd. freddamente.

Tro'cken‖boden, *m.* seccatoja, *f.* seccatojo, spanditojo, stenditojo, *m.* **-haus,** *n.* stufa, *f.*

Tro'ckenheit, *f.* secchezza, seccaggine, asciuttezza, asciugaggine, siccità, alidezza, aridità, sterilità, *f.* asciuttore, *m.*

Tro'cken‖kammer, *f.* stufa, *f.* seccatojo, *m.* **-legungsmaschine,** *f.* macchina di prosciugamento, *f.* **-leine,** *f.* corda da stendere (la biancheria), *f.* **-ofen,** *m.* stufa da seccare, *f.* **-platz,** *m.* spanditojo, stenditojo, *m.*; (für Obst) seccatojo, *m.* **-tuch,** *n.* asciugatojo, *m.*

Trock'nen, *v. a.* seccare, disseccare, asciugare, prosciugare; **-,** *v. n.* seccarsi, asciugare; **-,** *n.* disseccamento, *m.*

Trod'del, *f.* fiocco, ciondolo, galano, *m.* grillotti, *m. pl.* gocciola, *f.* gocciolame, *m.* nappa, *f.*; **-n v. Schmutz,** *pl.* zacchere, pillacchere, *f. pl.*

Trod'elmütze, *f.* berretta co' fiocchi, *f.*

Trö'del, *m.* commercio di rigattiere, *m.* carabattole, ciarpe, *f. pl.* ciarpame, *m.* vecchiumi, stracci, cenci, *m. pl.*

Trö'delbude, *f.* bottega di rigattiere od. rivendugliolo, *f.*

Trödelei', *f.* mestiere del rigattiere; *fig.* tentennamento, *m.*

Trö'del‖frau, *f.* rigattiera, moglie del rigattiere, rivendugliola, *f.* **-jude,** *m.* ebreo che fa il rigattiere, *m.*

Trö'delhaft, } *agg.* lento, irreso-
Trö'delig, } luto, neghittoso.

Trö'del‖kram, *m.* vecchie masserizie, *f. pl.* vecchiumi, *m. pl.* roba vecchia, *f.* **-markt,** *m.* mercato di robe vecchie, *m.*

Trö'deln, *v. n.* fare il rigattiere, il rivendugliolo, trafficare di roba vecchia; star irresoluto, tentennare, cincischiare, cincistiare, ciondolare, dondolare; *fam.* lellare.

Trö'ler, *m.* **-in,** *f.* rigattiere, rivendugliolo, rivenditore, barullo, ferravecchio; ciondolone, tentennone, uomo lento, irresoluto, dondolone, infingardo, *m.* **-a,** *f.* [madia, arca, *f.*

Trog, *m.* truogo, tr(u)ogolo, *m.*

Troglodyt', *m.* troglodito, *m.*

Trog'schaufel, *f.* radimadia, *f.*

Tro'ja, *n.* (geogr.) Troja, *f.*

Troja'ner, *m.* Trojano, *m.*

Troja'nisch, *agg.* trojano; **-e Krieg,** *m.* guerra di Troja, *f.*

Trokar', *m.* (chir.) trocarre, *m.*

Trol'len, *v. n. fam.* trottare; **sich -,** andarsene, scampare.

Trom'mel, *f.* tamburo, tamburello, tamburetto, *m.* cassa, *f.*; (oriuol.) guardacorde, barile, *m.*; **die - rühren** od. **schlagen,** battere od. suonare il tamburo, battere la cassa, stamburare.

Trommelei', *f.* stamburata, *f.*

Trom'mel‖fell, *n.* pelle di tamburo, *f.*; (anat.) timpano (dell'orecchio), *m.* **-fisch,** *m.* (nat.) tamburo, *m.* **-höhle,** *f.* (anat.) cavità del timpano, *f.* **-kasten,** *m.* cassa, *f.* **-klöppel,** *m.* bacchetta da tamburo, *f.* **-macher,** *m.* tamburiere, *m.*

Trom'meln, *v. a.* battere od. suonare il tamburo, battere la cassa, tamburare; **-,** *n.* suono del tamburo, *m.*

Trom'mel‖schlag, *m.* suono del tamburo, *m.*; **unter -,** a suon di tamburo. **-schläger,** *m.* tamburino; soldato che batte il tamburino, *m.* **-sieb,** *n.* tamburiano, tamburlano, *m.* **-stock,** *m.* bacchetta di tamburo, *f.* **-sucht,** *f.* (med.) timpanit(id)e, *f.* **-wirbel,** *m.* rullo, *m.*

Tromm'ler, *m.* tamburino, *m.*

Trompe'te, *f.* tromba, trombetta, *f.*; **die - blasen, in die - stoßen,** suonar la tromba, trombettare, dar fiato alla tromba, dar nella tromba; **die - an den Mund setzen,** imboccar la tromba.

Trompe'ten, *v. n.* trombettare, strombettare, suonar la tromba.

Trompe'ten‖bläser, *m.* trombetta, trombettiere, *m.* **-schall,** *m.* suono di tromba, strombettio, *m.* strombettata, **strombazzata,** trombata, taratantara, *f.* **-schnecke,** *f.* (nat.) tromba, buccina, *f.* buccino, tritone, *m.* **-stoß, -ton,** *m.* suono di tromba, *m.* trombata, strombettata, *f.* strombettio, *m.* **-vogel,** *m.* (nat.) agami, *m.*

Trompe'ter, *m.* trombetta, trombetto, (s)trombettiere, suonatore di tromba, *m.*

Trompe'ter‖blume, *f.* (bot.) bignonia, *f.* **-gang,** *m.* balcone, *m.* **-marsch,** *m.* marcia di cavalleria, *f.*

Tro'pe, *f.* tropico, *m.*

Tro'pen‖gegend, *f.* contrada tropica, *f.* **-pflanze,** *f.* pianta tropica, *f.* **-wind,** *m.* aliseo, *m.*

Tropf, *m.* sempliciotto, goccione, scioccone, midollone, minchione, soro, *m.*; **ein armer -,** un povero diavolo, un diavolaccio, un poverino.

Tropf'bad, *n.* doccia, embrocca, *f.* stillicidio, *m.*

Tropf'bar, *agg.* liquido.

Tropf'barkeit, *f.* liquidità, *f.*

Tropf'bret, *n.* sgocciolatojo, *m.*

Tröpf'chen, *n.* goccioletta, gocciolina, stilla, lagrima, *f.*; *prov.* **aus - besteht das Meer,** ogni prun fa siepe.

Trö'pfeln, *v. a.* u. *n.* gocciolare, sgocciolare, stillare, gemere; **-,** *v. imp.* pioviccicare, pioviggiare, spruzzolare; **-,** *n.* gocciolamento, *m.*

Tro'pfen, *m.* goccia, gocciola, stilla, lagrima, *f.*; (arch.) gocciola, goccia, campanella, *f.* chiodo, *m.*; **einen - auf einen heißen Stein gießen,** gettare una fava in bocca al leone; *prov.* **steter - höhlt den Stein,** la febbre continua ammazza il leone.

Tro'pfen, *v. a.* gocciare, gocciolare, stillare, lagrimare; **-,** *v. n.* gocciolare, stillare, grondare, risudare, lagrimare (v. Reben).

Tro'pfend, *agg.* gocciolante, gocciolioso.

Tro'pfenfleck, *m.* gocciolatura, *f.*

Tro'pfenweise, *avv.* a goccia a goccia, a gocciole, stilla a stilla, a stille.

Tropf'‖fäßchen, *n.* mastello, *m.* tinozza, *f.* **-naß,** *agg.* molle, bagnato, grondante d'acqua. **-regen,** *m.* spruzzaglia, pioggiolina, *f.* **-stein,** *m.* (min.) stalagmite, stalattite, *f.* colaticcio, *m.* **-steinartig,** *agg.* stalattiforme, stalattitico.

Trophä'e, *f.* trofeo, *m.*

Tro'pikvogel, *m.* (nat.) fetonte, *m.* paglia in coda, *f.*

Tro'pisch, *agg.* tropico; (rett.) tropologico, figurato. [*f.*

Tropp'pau, *n.* (geogr.) Troppavia,

Troß, *m.* carriaggio, treno, seguito, *m.* salmeria, *f.*; *fig.* folla, moltitudine, *f.*

Troß'‖bube, -junge, -knecht, *m.* galuppo, bagaglione, saccomanno, saccardo, soldato del treno, *m.* **-pferd,** *n.* cavallo da carriaggio, *m.* **-wagen,** *m.* carro, carrettone da bagaglie, *m.*

Digitized by Google

Troſt, *m.* consolazione, *f.* sollievo, sollevamento, conforto, *m.*; - **empfinden**, provar conforto; **jm. - zuſprechen**, consolare qd.; *fam.* **nicht recht bei -e ſein**, avere un ramo di pazzia.

Tröſt'bar, *agg.* che può consolarsi.

Troſt'‖bedürftig, *agg.* che ha bisogno di consolazione. **-brief**, *m.* lettera consolatoria od. di consolazione, *f.* **-bringend**, *agg.* consolante, consolativo, confortativo, confortante. **-bringer**, *m.* consolatore, *m.*

Trö'ſten, *v. a.* consolare, (ri)confortare, **dar** consolazione, porgere od. dar conforto; ſ. - (über), consolarsi (di qd.), riconfortarsi; ſ. - laſſen, riconsolarsi. [solativo.

Trö'ſtend, *agg.* consolante, con-

Trö'ſter, *m.* -in, *f.* consolatore, confortatore, *m.* -trice, *f.*; (teol.) paraclito, *m.* [lazione, *f.*

Tro'ſtes‖wort, *n.* parola di conso-

Troſt'‖geber, *m.* consolatore, *m.* **-grund**, *m.* motivo di consolazione, *m.*

Tröſt'lich, *agg.* confortante, consolante, consolativo, rassicurante.

Troſt'‖los, *agg.* inconsolabile, desolato, inconsolato, sconsolato, sconfortato, grandemente afflitto, addolorato, sciagurato, misero; - machen, sconsolare, prendere la consolazione; - werden, sconsolarsi, sconfortarsi. **-loſigkeit**, *f.* sconforto, *m.* sconsolazione, disperazione, *f.* stato misero, *m.* **-rede**, *f.* discorso consolatorio, *m.* **-reich**, *agg.* consolante, pieno di conforto. **-ſpruch**, *m.* sentenza consolante, consolazione, *f.*

Trö'ſtung, *f.* consolazione, *f.*

Troſt'‖voll, *agg.* pieno di consolazione. **-wort**, *n.* parola consolante, *f.*

Trott, *m.* trotto, *m.*

Trot'ten, *v. n.* trottare, andare di trotto.

Trottoir', *n.* impiantito, marciapiede, inseniciato, *m.* insenicіata, *f.*

Trotz, *m.* ostimazione, caparbietà, renitenza, stizza, *f.* capriccio, *m.* bravata, baldanza, alterigia, *f.*; der Welt zum -e, a dispetto del mondo; ihm zum -e, a suo marcio dispetto, alla sua barba; jm. - bieten, affrontare, bravare qd., tener testa a qd.; dem Feinde - bieten, far fronte al nemico; -, *prp.* ad onta di..; non ostante, a dispetto, a scorno di ...; - alledem, ad onta od. malgrado tutto ciò.

Trotzdem', *cong.* nonostante, malgrado ciò; nondimeno; - (daß), benchè, ancorachè.

Tro'tzen, *v. n.* bravare, affrontare, sfidare; far broncio, tenere il broncio a qd., essere stizzito con qd.; den Gefahren, dem Tode -, bravare od. affrontare i pericoli, la morte; auf etw. -, essere od. andar fiero di qc., prevalersi di qc.

Tro'tzig, *agg.* fiero, altiero, ostinato, caparbio, testardo, arrogante, bisbetico, tracotante, insolente, dispettoso, disdegnoso; -, *avv.* con dispetto, con insolenza, sdegnosamente, dispettosamente, fieramente; - werden, incaponirsi.

Trotz'‖kopf, *m.* uomo caparbio, ostinato, *m.* testolina, *f.* capassone, duraccio, *m.* **-köpfchen**, *n.* testolina, *f.* caponcello, *m.* **-köpfig**, *agg.* caparbio, ostinato.

Trou'badour, *m.* trovatore, *m.*

Trouvère, *m.* trovero, *m.*

Trö'ze'ne, *n.* (geogr.) Trezene, *m.*

Trü'be, *agg.* fosco, torbido, torbidiccio, buiccio, offuscato, oscuriccio, nuvoloso; - Glas, *n.* vetro appannato, *m.*; - Waſſer, *n.* acqua torbida, *f.*; - Wetter, *n.* tempo torbido, *m.*; - Stimmung, *f.* umore tetro, *m.*; es wird -, il cielo si cuopre di nuvole, s'annuvola, il tempo s'intorbida, si oscura; - machen, intorbidare; (Glas) appannare; - werden, intorbidirsi, offuscarsi, oscurarsi, scolorirsi; (v. Glas) appannarsi; (v. den Augen) abbacinarsi; *fig.* im -n fiſchen, pescar nel torbido, navigar ne' bassi fondi.

Tru'bel, *m.* romore, tumulto, *m.*

Trü'ben, *v. a.* turbare, intorbidare, oscurare; offuscare, appannare; ſ. -, intorbidarsi, divenir torbido; annebbiarsi; (v. Glas) appannarsi.

Trüb'heit, *f.* torbidezza, *f.*

Trüb'ſal, *f.* u. *n.* afflizione, avversità, calamità, tribolazione, *f.* travaglio, malanno, *m.*

Trüb'‖ſelig, *agg.* calamitoso, funesto, tristo, affannoso, affliggente, misero, degno di compassione; -e Miene, *f.* aria mesta, *f.* viso gramo, *m.* **-ſeligkeit**, *f.* afflizione, tristezza, mestizia, calamità, miseria, *f.* **-ſinn**, *m.* umor tetro, animo cupo, *m.* mestizia, malinconia, *f.*; *fam.* paturna, *f.* **-ſinnig**, *agg.* malinconioso, malinconico, cupo, mesto, tristo, tetro, mogio, grullo. **-ſinnigkeit**, *f.* V. Trübſinn. [-, *n.* scalcheria, *f.*

Truch'ſeß, *m.* scalco, *m.*; Amt des

Truck'ſyſtem, *n.* pagamento degli operai in merci, *m.*

Trüf'fel, *f.* tartufo (nero), tartufolo, tubero, *m.* tubera, *f.*

Trüf'felhund, *m.* cane addestrato per la cerca de' tartufi, *m.*

Trüf'feljagd, *f.* cerca de' tartufi, *f.*

Trug, *m.* frode, illusione, fallacia, *f.* inganno, *m.*; - u. Lug, frode ed inganno.

Trug'bild, *n.* immagine fallace od. illusoria, illusione, chimera, *f.* fantasma, *m.*

Trü'gen, *v. a.* ingannare, illudere, far illusione; mentire; die Hoffnung trügt, la speranza è fallace; der Schein trügt, l'apparenza inganna; das kann nicht -, ciò non può mancare od. fallare.

Trü'gend, **Trü'geriſch**, *agg.* ingannevole, ingannatore, fallace, illusorio; -, *avv.* illusoriamente, con illusione, con fallacia, con inganno.

Trug'geſtalt, *f.* fantasma, *m.*

Trüg'lich, V. Trügeriſch.

Trüg'lichkeit, *f.* fallacia, *f.* inganno, *m.*

Trug'‖los, *agg.* senza inganno, senza fraude, leale. **-ſchluß**, *m.* falso argomento, sofisma; raziocinio falso, paralogismo, ragionamento sottile, insidioso, specioso, cavillo, appiccagnolo, abbriccagnolo, *m.* **-werk**, *n.* illusione, fallacia, *f.* inganno, *m.*

Tru'he, *f.* forziere, *m.* cassa, *f.* cofano, baule, *m.*

Tru'henmacher, *m.* cofanajo, cassettajo, *m.* [zo, *m.*

Trumm, *n.* tronco, pezzo, moz-

Trüm'mer, *m. pl.* infranti, rottami, frammenti, avanzi, *m. pl.* rovine, *f. pl.* ruderi, pezzi, frantumi, *m. pl.* macerie, *f. pl.*; in - zerfallen, zu -n gehen, andare od. cadere in rovina, andare in mille pezzi, spezzarsi, infrangersi.

Trüm'mer‖artig, *agg.* frammentario. **-fels**, *m.* brecce, *f. pl.* **-geſtein**, *n.* agglomerato, *m.* **-haufen**, *m.* ammasso di rovine, *m.* moriccia, *f.*

Trumpf, *m.* trionfo, *m.*; *fig.* den letzten - ausſpielen, ricorrere all'ultimo mezzo; einen - auf etw. ſetzen, stare a tu per tu, rispondere con mal garbo.

Trumpf'dame, *f.* dama di trionfo, *f.*

Trum'pfen, *v. a.* (giuoc.) prendere con trionfo; *fig.* ſ. -, ributtare con mal garbo.

Trumpf'farbe, *f.* trionfo, *m.*

Trunk, *m.* bevanda, bibita, bevuta, *f.*; auf einen -, d'un tratto; einen - thun, bere un tratto; ein - Wein, un bicchier d'acqua; dem -e ergeben, portato al bere, dedito all'ebbrezza, inebbrioso.

Trun'ken, *agg.* ubbriaco, briaco, ebbro; - machen, i(n)nebbriare; - werden, in(n)ebbriarsi, ubbriacarsi.

Trun'kenbold, *m.* ubbriacone, imbriacone, briacone, bevone, beone, bevitore, trincone, avvinazzato, *m.*

Trun'kenheit, *f.* ubbriachezza, briachezza, ebbrezza, ebrietà, vinolenza, imbriacaggine, *f.*

Trupp, *m.* drappello, *m.* truppa, turba, frotta, banda, masnada, brigata, *f.* branco, *m.*

Trup'pe, *f.* truppa, brigata, compagnia, *f.*; -n, *pl.* milizia, *f.*

Trupp'weiſe, *ave.* in drappelli, a truppe, a schiere, in frotte, in ischiera, a branchi.

Trü'ſche, *f.* (nat.) gado, *m.*

Trut'hahn, *m.* (nat.) pollo d'India, tacco, tacchino, gallo d'India, gallo pavone, gallinaccio, *m.* [tacchina, *f.*

Trut'henne, *f.* gallina d'India,

Trutz, *m.* zu Schutz u. -, offensivamente e difensivamente.

Trutz- u. Schutzbündniß, *n.* alleanza od. lega offensiva e difensiva, *f.* [ve, *f. pl.*

Trutzwaffen, *f. pl.* armi difensi-

Digitized by Google

Truxil'lo, *n.* (geogr.) Truchiglio,
Tſchak'ko, *m.* casco, *m.* [*m.*
Tſcherkeſ'ſe, *m.* Circasso, *m.*
Tſcher'nikow, *n.* (geogr.) Cernigovia, *f.*
Tu'areks, *m. pl.* Tuareghi, *m. pl.*
Tuber'kel, *f.* (med.) tubercolo, *m.*
Tuberkulo'ſe, *f.* (med.) tise od. tisi tubercolare, tubercolosi, *f.*
Tubero'ſe, *f.* tuberoso, *m.*
Tü'bingen, *n.* (geogr.) Tubinga, *f.*
Tü'binger, *m.* Tubinghese, *m.*
Tü'bingiſch, *agg.* tubinghese.
Tu'bus, *m.* tubo, *m.*
Tuch, *n.* panno, drappo, fazzoletto (da collo), *m.*; - voll, pezzolata, *f.*; leinene -, tela, *f.* panno lino, *m.*; mit - beſchlagen od. ausſchlagen, coprire di panno, impannare, panneggiare.
Tuch'||artig, *agg.* simile a panno. **-bekleidung**, *f.* impannatura, *f.* **-bereiter**, *m.* lanajuolo, pannajuolo, *m.* **-bereitung**, *f.* fabbricazione del panno, *f.* **-bleiche**, *f.* imbiancamento, *m.* imbiancatura, *f.* **-ecke**, *f.* cimos(s)a del panno, *f.*
Tü'chelchen, *n.* pannicello, pannicino, pannicolo, fazzoletto, *m.*
Tu'chen, *agg.* di panno.
Tuch'||fabrik, *f.* fabbrica di panni, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricatore od. tessitore di panni, pannajuolo, *m.* **-färber**, *m.* tintore di panni, *m.* **-geſchäft**, *n.* bottega, *f.* od. magazzino di panni, *m.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di panni, *m.* **-händler**, *m.* mercante di panni, pannajuolo, drappiere, *m.* **-handlung**, *f.* magazzino di panni, *m.* **-kleid**, *n.* abito di panno, *m.* **-kratzer**, *m.* rattinatore, battilano, *m.* **-laden**, *m.* **-lager**, *n.* bottega del pannajuolo, *f.* magazzino di panni, *m.* **-macher**, *m.* pannajuolo, panniere, drappiere, drappiero, tessitore di lana, *m.* **-macherei'**, *f.* drapperia, manifattura di drappi, *f.* **-machergeſell**, *m.* lavorante pannajuolo, *m.* **-macherinnung**, *f.* corpo de' pannajuoli, *m.* **-mantel**, *m.* mantello di panno, *m.* **-nadel**, *f.* spillone, *m.* spilletta, *f.* **-preſſe**, *f.* strettojo de' pannajuoli, stampo, *m.* **-rahmen**, *m.* telajo, tiratojo, stenditojo, *m.* **-rauher**, *m.* garzatore, *m.* **-rock**, *m.* abito di panno, *m.* **-ſchere**, *f.* forbicione, *m.* cesoje da cimare i panni, *f. pl.* **-ſcherer**, *m.* cimatore, *m.* **-ſpanner**, *m.* tiratojajo, *m.* **-ſtein**, *m.* tufo, *m.* **-ſtempel**, *m.* bollo, marchio, *m.* impronta, *f.*
Tüch'tig, *agg.* atto, abile, capace, idoneo, proprio, buono, solido, forte, robusto, gagliardo, vigoroso; valente, suffic(i)ente; -, *avv.* bene, molto, ammodo, fortemente, a modo e a verso, di santa ragione; ein -er Regen, una pioggia forte; eine -e Tracht Prügel, una buona carica di legnate; -e Ohrfeige, *f.* potente schiaffo, *m.*; -e Eſſer, *m.* gran od. solenne mangiatore, *m.*; es regnet -, piove forte od. a scroscio; - prügeln, bastonare di santa ragione; - eſſen, mangiar molto, copiosamente; - machen, abilitare, rendere idoneo.
Tüch'tigkeit, *f.* capacità, abilità, attezza, attitudine, idoneità, fortezza, sufficienza, *f.* valore, *m.*
Tuch'||walke, *f.* gualchiera, *f.* **-walker**, *m.* gualchierajo, follone, follatore, *m.* **-weber**, *m.* tessitore di panni, *m.* **-weſte**, *f.* corpetto di panno, *m.*
Tü'cke, *f.* malizia, malignità, perfidia, astuzia, *f.* maltalento, rancore, broncio, malumore, *m.*; *fam.* mit Kunſt u. -, artatamente, con malizia, con astuzia.
Tü'ckiſch, *agg.* maligno, malizioso, smaliziato, malotico, tristo, perfido, astuto; - auf j. ſein, tenere il broncio a qd., star grosso con qd.; - werden, incaponirsi.
Tuff, **Tuff'ſtein**, *m.* tufo, *m.* tufa, pietra tufacea, gruma, gromma, *f.*; tief - riechen, intufare.
Tüf'teln, V. Difteln.
Tu'gend, *f.* virtù, onestà, *f.*; *prov.* Jugend hat keine -, la giovinezza non ha saviezza.
Tu'gend||bahn, *f.* strada della virtù, *f.* **-bund**, *m.* colleganza della virtù, *f.* **-haft**, *agg.* virtuoso. **-haftigkeit**, *f.* virtù, *f.* **-held**, *m.* eroe di virtù, *m.* **-lehre**, *f.* morale, *f.* **-lehrer**, *m.* moralista, professor di morale, *m.* **-reich**, **-ſam**, *agg.* pieno di virtù, virtuoso, onesto. **-ſpiegel**, *m.* modello di virtù, *m.* **-ſtolz**, *m.* orgoglio fondato sul sentimento della virtù, *m.*
Tuileri'en, *f. pl.* Tuilerie, *f. pl.*
Tu'kan, *m.* (nat.) tucano, *m.*
Tüll, *m.* tulle, velo, *m.* tocca, rezza, *f.* [*f.*
Tüll'gardine, *f.* cortina di tulle,
Tul'lius, (nome) Tullio.
Tüll'ſpitze, *f.* merletto di tulle, *m.*
Tul'pe, *f.* (bot.) tulipano, *m.*; *fig.* bicchiere, *m.*
Tul'pen||artig, *agg.* simile al tulipano; -e Blumen, *f. pl.* tulipacee, *f. pl.* **-baum**, *m.* (bot.) (albero) tulipifero, *m.* **-beet**, *n.* ajuola di tulipani, *f.* **-zwiebel**, *f.* cipolla di tulipano, *f.*
Tum'mel, *m.* vertigine, *f.* capogiro; tumulto, rumore, baccano, *m.*
Tum'meln, *v. a.* ein Pferd -, maneggiare, far caracollare, passeggiare un cavallo; ſ. -, caracollare, far caracolli, volteggiare; spicciarsi, far presto, spedirsi, affrettarsi.
Tum'melplatz, *m.* carriera, lizza, arena, *f.*; *fig.* teatro, *m.*
Tumm'ler, **Tümm'ler**, *m.* sorta di piccione, *f.*
Tumult', *m.* tumulto, rumore, baccano, tafferuglio, trambusto, parapiglia, subbuglio, bolli bolli, *m.*; - machen, trambustare, far tumulto.
Tumultua'riſch, *agg.* tumultuario, tumultuoso, confuso.
Tumultui'ren, *v. n.* eccitare un tumulto, far tumulto.
Tün'che, *f.* intonaco, *m.* intonacatura, scialbatura, *f.* scialbo, *m.*; *fig.* vernice, *f.* liscio, *m.*
Tün'chen, *v. a.* intonacare, dar l'intonaco, imbiancare, biancare, arricciare, rinzaffare, scialbare.
Tün'cher, *m.* intonacatore, imbianchino, imbiancatore, *m.*
Tun'dre, *f.* tundra, *f.*
Tune'ſer, *m.* Tunisino, *m.*
Tune'ſiſch, *agg.* tunisino.
Tungu'ſe, *n.* (geogr.) Tonguso, *m.*
Tu'nika, *f.* tonaca, tonica, *f.*
Tu'nis, *n.* (geogr.) Tunisia, *f.* Tunisi, *m.*
Tun'ke, *f.* salsa, *f.* intinto, intingolo, brodetto, guazzetto, *m.*
Tun'ken, *v. a.* intignere, inzuppare, immollare.
Tunk'näpfchen, *n.* salsiera, *f.*
Tun'nel, *m.* tunnel, *m.* sottovia, galleria, *f.* traforo, *m.*
Tü'pfel, **Tü'pfelchen**, *m.* punto, puntino, puntolino, *m.* macchietta, *f.*
Tü'pfelfarrn, *m.* (bot.) polipodio, *m.* felcequercina, *f.*
Tü'pfelig, *agg.* punteggiato, macchiettato, picchiettato.
Tü'pfeln, *v. a.* punteggiare, picchiettare, macchiettare, spruzzare.
Tü'pfelſtein, *m.* stigmite, *m.*
Tü'pfen, **Tu'pfen**, *v. a.* toccar leggermente colla punta di qc.
Tur'ban, *m.* turbante, *m.* benda, *f.*
Turin', *n.* (geogr.) Torino, *m.*
Turi'ner, *m.* Torinese, *m.*
Tür'ke, *m.* Turco, Ottomano, *m.*
Türkei', *f.* (geogr.) Turchia, *f.*
Tür'ken||bund, *n.* (bot.) giglio rosso, martagone, *m.* **-kopf**, *m.* testa di Turco; pipa con sopra una testa di Turco, *f.* **-krieg**, *m.* guerra contro i Turchi, *f.* **-pfeife**, *f.* pipa turca, *f.* **-ſäbel**, *m.* scimitarra, *f.* **-thum**, *n.* musulmanismo, *m.* **-zug**, *m.* espedizione contro i Turchi, *f.*
Tur'keſtan, *n.* (geogr.) Turchestano, *m.*
Türk'heim, *n.* (geogr.) Turichemio, *m.*
Tür'kis, *m.* turchina, *f.* turchese, *m.*
Tür'kiſch, *agg.* turco, turchesco; - blau, turchino; -e Weizen, *m.* gran turco, gran siciliano, grano d'India, frumentone, formentone, *m.* meliga, *f.*; -e Papier, *n.* carta marezzata od. marmorata, *f.*
Turkoma'ne, *m.* Turcomanno, *m.*
Turmalin', *m.* (min.) tormalino, *m.* turmalina, *f.*
Turn'anſtalt, *f.* scuola ginnastica, *f.* stabilimento ginnastico, *m.*
Tur'nen, *v. n.* far esercizi ginnastici, esercitarsi nella ginnastica.
Tur'ner, *m.* ginnasta, ginnaste, *m.*
Turnier', *n.* torneo, torniamento, *m.* giostra, *f.* carosello, *m.* armeggeria, *f.*; -e geben, bagordare, giostrare.
Turnier'bahn, *f.* carriera, lizza, *f.*
Turnie'ren, *v. n.* torneare, far tornei, giostrare, armeggiare;

Digitized by Google

-, *n.* giostramento, torneamento, *m.*

Turnier'||mäßig, *agg.* secondo le leggi del torneo. **-platz,** *m.* aringa, lizza, *f.* campo della giostra, *m.* **-spiel,** V. Turnier.

Turn'||jacke, *f.* vesta di ginnasta, *f.* **-kunst,** *f.* ginnastica, *f.* **-lehrer, -meister,** *m.* maestro di ginnastica, ginnasiarca, *m.* **-platz,** *m.* arena, *f.* luogo destinato agli esercizi di ginnastica, *m.* **-stunde,** *f.* lezione di ginnastica, *f.* **-übung,** *f.* esercizio ginnastico, *m.* **-zeug,** *n.* abiti da ginnaste, per gli esercizi ginnastici, *m. pl.*

Tur'nus, (nome) Turno.

Tur'nus, *m.* turno, *m.* successione, *f.*

Tur'teltaube, *f.* (nat.) tortora, tortola, *f.*

Tusch, *m.* trombata, strombettata, fanfara, *f.* strombettio, *m.*; *fam.* affronto, *m.* ingiuria, *f.*; - blasen, strombettare.

Tu'sche, *f.* inchiostro della China, *m.*

Tu'scheln, *v. n. fam.* bisbigliare.

Tu'schen, *v. a.* colorire, ombreggiare coll' inchiostro della China, acquerellare; -, *n.* acquerellare, *m.*

Tusch'||kasten, *m.* scatola da colori, *f.* **-näpfchen,** *n.* ciotolino, *m.* ciotoletta, *f.* **-pinsel,** *m.* pennellino da acquerellare, *m.*

Tusculan'isch, *agg.* tusculano.

Tus'culum, *n.* (geogr.) Tusculo, *m.*

Tu'te, } *f.* cartoccio, *m.*
Tü'te, }

Tutel', *f.* tutela, *f.*

Tu'ten, *v. n.* cornare, suonare il corno.

Tu'tia, } *f.* (chim.) tuzia, *f.* spo-
Tu'zie, } dio, *m.*

Twist, *m.* cotone filato, *m.*

Ty'cho, (nome) Ticone.

Ty'phus, *m.* (med.) tifo, *m.* tifoide, *f.* male acuto, male maligno, *m.*

Ty'phusartig, *agg.* tifoideo.

Ty'pisch, *agg.* tipico.

Typograph', *m.* tipografo, *m.*

Typographie', *f.* tipografia, *f.*

Typogra'phisch, *agg.* tipografico.

Typome'ter, *m.* tipometro, *m.*

Ty'pus, *m.* tipo, *m.*

Tyrann', *m.* tiranno, *m.*

Tyrannei', *f.* tirannia, tirannide, *f.* [*m.*

Tyran'nenmord, *m.* tirannicidio,

Tyran'nisch, *agg.* tirannico, tirannesco, di, da tiranno, crudele, atroce.

Tyranniſi'ren, *v. a.* tiranneggiare, tirannizzare; -, *v. n.* tirannicamente dominare, usar tirannia.

Ty'rer, *m.* Tiro, *m.*

Ty'risch, *agg.* tiro.

Tyrol', *n.* (geogr.) Tirolo, *m.*

Tyro'ler, *m.* Tirolese, *m.*

Tyro'lisch, *agg.* tirolese.

Tyrrhe'nisch, *agg.* tirreno; -e Meer, *n.* (geogr.) mare Tirreno, *m.*

Tyrtä'us, (nome) Tirteo.

Ty'rus, *n.* (geogr.) Tiro, *m.*

Tza'ko, V. Tschako.

U.

U, *n.* u, *f.* u. *m.*

Ue'bel, *agg.* malo, male, cattivo, sinistro, spiacevole; -, *ave.* male; nicht -, non dispiacente; ammodo; - schmecken, aver cattivo sapore; - deuten, - auslegen, interpretar male, prendere a mala parte, a sinistro, malignare (di qc.), offendersi di qc., recarsela ob. recarsi a male, a ingiuria qc.; - nehmen, aversi a male qc., aversi per male di qc., avere a male, pigliarsene, prendere in mala parte qc., formalizzarsi di qc., imbronciare, impermalirsi di qc., risentirsi di qc.; nimm es nicht -, non ve l'abbiate a male; - aussehen, aver cattivo aspetto, cattiva ciera; nicht - aussehen, non essere brutto; - behandeln, malmenare, maltrattare, conciar male, travagliare, tartassare; - angewandt, mal collocato; - berüchtigt, famigerato, diffamato; - beschaffen, mal condizionato, mal concio, in cattivo stato; - bestellt, mal disposto, in cattivo stato; - ankommen, capitar male, incontrar male; das wird ihm - bekommen, sene pentirà, gli farà mal prò, capiterà male; - daran sein, essere a cattivo partito, in cattivi panni; das gefällt mir nicht -, non mi dispiace punto; - gerathen, mal riuscito; - geartet, malnato; - gesinnt, mal intenzionato, malaffetto, malevolo; - klingend, dissonante; - ob. Uebles v. jm. reden, dir male di qd.; Uebles thun, far male; jm. - wollen, voler male a qd.; wohl ob. -, volere o non volere, di buon grado, di buona voglia o per forza; die Sachen stehen -, le cose van male; es wird mir -, mi sento male; eine üble Gewohnheit, un cattivo costume ob. abito; ein übler Zufall, un accidente sinistro; -, *n.* male, malanno, *m.* sciagura, disgrazia, *f.* infortunio, *m.*; malattia, *f.*; das - ärger machen, accrescere il male; unter zwei -n muß man das kleinste wählen, è meglio cadere dalla finestra che dal tetto; erlöse uns v. dem -, liberaci del male.

Ue'bel||befinden, *n.* indisposizione, *f.* **-keit,** *f.* nausea, voglia di vomitare, agitazione ob. alterazione di stomaco, stomacaggine, *f.* **-klang, -laut,** *m.* dissonanza, discordanza; cacofonia, *f.* mal suono, *m.* **-klingend, -lautend,** *agg.* dissonante, discordante. **-nehmerisch, -nehmisch,** *agg.* permaloso, schizzinoso. **-stand,** *m.* inconveniente, *m.* inconvenienza, *f.* danno, disavvantaggio, *m.* **-that,** *f.* malfatto, misfatto, malefizio, *m.* cattiva azione, *f.* **-thäter,** *m.* -in, *f.* malfattore, misfattore, scellerato, *m.* **-wollend,** *agg.* malevole, malevogliente, mal affetto.

Ue'ben, *v. a.* esercitare, addestrare, impratichire, abilitare; fare, usare, praticare, coltivare (la memoria); in etw. geübt sein, essere pratico di, versato in qc.; Gewalt -, usar violenza; Rache an jm. -, vendicarsi di qd.; Verrath an jm. -, tradire qd.; s. -, esercitarsi in qc., a far qc., impratichirsi di qc.; s. in Geduld -, esercitar la sua pazienza; -, *n.* esercizio, *m.* pratica, *f.*

Ue'ber, *prp.* (auf die Frage: wo, mit dem Dativ; auf die Frage: wohin, mit dem Accusativ) sovra, sopra, su; der ganzen Tag -, mentre, durante tutta la giornata; den Winter -, durante l'inverno; - ein Kleines, - eine Weile, fra poco; heute - 14 Tage, oggi a quindici; heut - ein Jahr, di quì in un anno; - lang ob. kurz, presto o tardi; einmal - das andere, una volta dopo l'altra; a più riprese; Briefe - Briefe, lettere sopra lettere; Schulden - Schulden, debiti sopra debiti; Unglück - Unglück, disastri su disastri; er wohnt - uns, dimora, sta di casa sopra (di) noi; - ein Volk herrschen, regnare sopra un popolo, dominare un popolo; - die Feinde siegen, rompere il nemico, vincere i nimici; - der Arbeit, - den Büchern sitzen, star ingobbito sul lavoro, sui libri; ich bin - dem Lesen eingeschlafen, mentre leggeva mi son appisolato; - dem Spielen vergißt er die Arbeit, il gioco gli fa dimenticare il lavoro; quando giuoca dimentica il lavoro; - Land reisen, andare alla campagna; - Berlin nach Hamburg reisen, viaggiare ob. andare per (la via di) Berlino a Amburgo; - den Graben springen, saltar la fossa; - die Straße gehen, passar la strada; j. - alles lieben, amar qd. più di tutt'altro; - alle Erwartung, oltre ogni aspettazione; - alle maßen, oltre misura, oltre ogni dire, eccessivamente; das geht - meine Kräfte, - meinen Verstand, questo supera le mie forze, eccede la mia capacità; non lo capisco punto, non vi capisco nulla; *fam.* das geht - den Spaß, questo è troppo forte, eccede i confini dello scherzo; - Vorurtheile hinweg sein, aver superato i pregiudizi; ein gutes Glas Wein geht ihm - alles, preferisce un buon bicchier di vino ad ogni altra cosa; es geht nichts - ein gutes Gewissen, non c'è niente di migliore ch'una buona coscienza; - u. - roth werden, arrossire fino al bianco degli occhi; - u. - naß sein, essere tutto bagnato; - die Schnur hauen, V. Schnur; es ist schon - ein Jahr her, fa già più

Digitized by Google

d' un anno; - 40 Jahre alt, oltre la quarantina; - 1000 Thaler, più od. al di là di mille talleri; es ist - 11 Uhr, sono passate le undici; - den Durst trinken, bere troppo, alzare il gomito, ubbriacarsi; s. - etw. freuen, beklagen, wundern ꝛc., rallegrarsi, lagnarsi, maravigliarsi di qc.; - etw. schreiben, scrivere di od. sopra qc.; Fluch, weh - Dich! guai a te! sii maledetto! er ist - alle Berge, è già ben lontano.

Ueber'ackern, *v. a.* arare superficialmente; arare la seconda volta.

Ueberall', *avv.* dappertutto, da pertutto, (per) ogni dove, ovunque, in ogni luogo.

Ueberant'worten, *v. a.* consegnare, rimettere, dar nelle mani.

Ueberant'wortung, *f.* consegna(zione); estradizione, *f.*

Ueberar'beiten, *v. a.* ritoccare, ripassare, raffazzonare, far correzioni in un lavoro; s. -, strapazzarsi lavorando, spossarsi pel troppo lavoro, eccedere nel lavoro.

Ue'berärmel, *m.* soprammanica, *f.* guardamano, *m.* manopola, *f.*

Ueberaus', *avv.* molto, bene, forte(mente), eccessivamente, estremamente, oltremodo, oltre misura, fuor di misura, sommamente, fuor di modo.

Ue'berbau, *m.* (arch.) aggetto, sporto, *m.* sporgenza, *f.*

Ueberbau'en, *v. a.* sopredificare, edificare sopra.

Ue'berbehalten, *v. a.* serbare, conservare, ritenere.

Ue'berbein, *n.* (med.) soprosso, sopraosso, ganglio, *m.* esostosi, *f.*

Ue'berbett, *n.* coperta di letto, *f.*

Ue'berbiegen, s. -, *v. r.* pendere sopra qc.

Ueberbie'ten, *v. a.* offerire più, far maggiore offerta; rincarire (all' incanto); sorpassare, superare; s. in Höflichkeiten ꝛc. -, far a gara ne' complimenti; sfogarsi in complimenti etc.

Ueberbie'tung, *f.* offerta maggiore, *f.* rincarimento del prezzo, *m.*

Ueberbil'den, *v. a.* coltivar troppo.

Ueberbin'den, *v. a.* legare sopra, annodare sopra qc.

Ue'berbleiben, *v. a.* rimanere, restare, sopravanzare, avanzare.

Ue'berbleibsel, *n.* avanzo, avanzaticcio, rimasuglio, rilievo; resto, residuo, *m.* reliquia, *f.*

Ue'berblick, *m.* colpo d' occhio rapido, *m.* perspicacità; ricapitulazione, *f.*

Ueberbli'cken, *v. a.* abbracciare collo sguardo, coll' occhio, percorrere od. scorrere coll' occhio, collo sguardo, dar una occhiata (a qc.). [pra.

Ueberbrei'ten, *v. a.* stendere so-

Ueberbrin'gen, *v. a.* portare, apportare, recare, rimettere, consegnare.

Ueberbrin'ger, *m.* -in, *f.* latore, portatore, *m.* -trice, *f.*

Ueberbrin'gung, *f.* consegna, consegnazione, rimessa, *f.* trasporto, *m.* [ponte sopra.

Ueberbrü'cken, *v. a.* gettare un

Ueberbrü'ckung, *f.* costruzione d' un ponte (sopra un fiume), *f.*

Ueberbür'den, *v. a.* sopraccaricare, straccaricare, caricar troppo.

Ueberbür'dung, *f.* sopraccarico, soprappeso, soverchio peso, *m.*

Ue'berdach, *n.* tettoja, grondaja, *f.*

Ueberda'chen, *v. a.* coprir d' un tetto, coprir di tettoja.

Ueberdacht', *agg.* (wohl -) ben esaminato, premeditato, ben considerato.

Ueberdau'ern, *v. a.* sopravvivere a ..., durare più lungo tempo che ...

Ue'berdecke, *f.* sopraccoperta, *f.*

Ueberde'cken, *v. a.* coprire, stendere sopra.

Ueberdem', V. Ueberdies.

Ueberden'ken, *v. a.* riflettere sopra, considerare, riandare col pensiero, disaminare, esaminare.

Ueberdies', *avv.* oltre ciò, sopra ciò, oltre di ciò, inoltre, oltracciò, per giunta, di più, altresì, altronde, d' altra parte, anzi, ulteriormente, per soprassello.

Ue'berdruck, *m.* (stamp.) fogli aggiunti per lo scarto, *m. pl.*

Ue'berdruß, *m.* tedio, fastidio, *m.* inedia, sazietà, noja, *f.* disgusto, *m.* svogliatezza, sazievolezza, inappetenza, *f.*; zum Ueberdruße werden, venire a noja, a disgusto, disgustare.

Ue'berdrüßig, *agg.* stucco, ristucco, stanco, infastidito, annojato, nojoso, tedioso, svogliato, inappetente, sazio; - werden, venire a noja, a disgusto, diventar stucchevole, disgustarsi (di qc.); des Lebens -, stanco od. sazio di vivere.

Ueberdün'gen, *v. a.* letamar troppo, spandere troppo letame.

Ueberec(s)', *avv. fam.* diagonalmente, transversalmente; in disordine, di traverso.

Ueberei'len, *v. a.* precipitare, affrettar troppo; sopraggiungere, soprapprendere, cogliere all' improvviso, vincere di celerità; s. -, precipitare, affrettar troppo; darsi troppa fretta; s. nicht -, dar tempo al tempo, procedere con maturità; die Nacht übereilte uns, fummo sopraggiunti dalla notte; ein übereilter Schritt, un passo precipitato; in übereilter Weise, all' avventata, precipitoso.

Uebereilt', *agg.* avventato.

Uebereil'ung, *f.* precipitazione, soverchia fretta, sconsideratezza, avventataggine, avventatezza, *f.* impeto inconsiderato, *m.*; mit -, all' avventata, inconsideratamente.

Ueberein', *avv.* conformemente, d' accordo, di concerto.

Uebereinan'der, *avv.* l' un sopra l' altro; - legen, setzen, stellen, soprapporre, mettere od. porre l' un sopra l' altro; incavalcare, incavallare; - biegen, essere sovrapposto l' un sopra l' altro; - schlagen (die Beine), accavalciar (le gambe).

Uebereinkommen, *v. n.* convenire, accordarsi, concordare, concordarsi, combinare; -, *n.* V. Uebereinkunft.

Uebereinkommniß, *n.* } convenzione, *f.*
Uebereinkunft, *f.* } accordo, partito, patto, *m.* transazione, *f.*; eine - treffen, convenire, fare un accordo, combinare.

Uebereinstimmen, *v. n.* essere d' accordo, andare d' accordo, accordarsi, corrispondere, consonare, simpatizzare, riscontrarsi.

Uebereinstimmend, *agg.* consonante, consono; conforme, corrispondente, d' accordo; analogo, omologo.

Uebereinstimmung, *f.* consonanza, concordanza, *f.* accordo, *m.* proporzione, corrispondenza, *f.*; *fig.* armonia, simpatia, conformità; similitudine, congruenza, analogia, convenienza, *f.*; in - mit ..., conformemente a ..; in - bringen, accordare.

Uebereinstreffen, *v. n.* accordarsi, convenire, corrispondere, riscontrare. [cio.

Uebereis'en, *v. a.* coprir di ghiac-

Uebereß'en, s. -, *v. r.* mangiar troppo, a crepapancia.

Ue'berfahren, *v. a.* uccidere passando, investire; passare sopra; passare, traghettare, traversare.

Ue'berfahrt, *f.* tragetto, tragitto, passaggio, *m.* traversata, *f.* varco, *m.*

Ue'berfall, *m.* sorpresa, *f.* attacco improvviso, *m.* invasione, irruzione, insultazione, *f.*; nächtliche -, incamiciata, *f.*

Ueberfal'len, *v. a.* sorprendere, soprapprendere, attaccare improvvisamente, sopraggiungere od. cogliere all' improvviso, invadere; (mil.) plötzlich -, insultare; v. einer Krankheit - werden, venir sorpreso od. sopraggiunto d' una malattia; der Schlaf überfällt mich, il sonno m' opprime, sono oppresso dal sonno.

Ue'berfeilen, *v. a.* limare, dar una limatura; *fig.* ritoccare.

Ue'berfein, *agg.* sopraffine, sopraffino.

Ueberfir'nissen, *v. a.* verniciare, inverniciare, dare una invernicatura, coprir di vernice.

Ueberflech'ten, *v. a.* impagliare, incannucciare.

Ueberflie'gen, *v. a.* sopravvolare, sorvolare, passar volando, sorpassar nel volo; percorrere rapidamente.

Ue'berfließen, *v. n.* traboccare, riboccare, ridondare, sgorgare; *fig.* abbondare, avere abbondanza di; -, *n.* traboccamento, ribocco, ridondamento, *m.*

Ueberflü'geln, *v. a.* (mil.) sopravanzare, distendersi oltre; *fig.* oltrepassare, soprastare, lasciare qd. dietro a se.

Digitized by Google

Ueberflü'gelung, *f.* **soprastamento, oltrepassare**, *m.*
Ue'berfluß, *m.* abbondanza, indeficienza, ridondanza, dovizia, copia, opulenza, soprabbondanza, profusione, strabondanza, macca, *f.* ribocco, trabocco, *m.*; im -, in abbondanza, in gran copia, a ribocco, a macca, a sgorgo; - an etw. haben, abbondare di qc.; zum Ueberfluſſe, per giunta, di soprappiù, per sopraccarico.
Ue'berflüſſig, *agg.* abbondante, abbondevole; dovizioso, copioso, ridondante; superfluo, inutile, eccedente; -, *avv.* a dovizia, in copia, abbondantemente, copiosamente; di soprappiù, per eccesso; - ſein, essere per di più od. un di più.
Ueberflu'ten, *v. a.* inondare.
Ueberflu'tung, *f.* inondazione, *f.*
Ueberfor'dern, *v. a.* chiedere troppo, chiedere più del convenevole, domandare più del valore.
Ue'berfracht, *f.* sopraccarico, soprappeso, *m.*
Ueberfrach'ten, *v. a.* sopraccaricare, straccaricare, caricar troppo.
Ueberfreſſen, ſ. -, *v. r.* mangiar eccessivamente, a crepapancia, a crepapelle, impinzarsi.
Ueberfrie'ren, *v. n.* coprirsi di ghiaccio, ghiacciare, diacciare, agghiacciare superficialmente.
Ue'berführen, *v. a.* trasportare, menare od. condurre da un luogo all'altro, passare.
Ueberfüh'ren, *v. a.* convincere (qd. di qc.).
Ueberfüh'rung, *f.* convinzione, *f.*
Ue'berfülle, *f.* abbondanza, soprabbondanza, *f.*
Ue'berfüllen, *v. a.* travasare.
Ueberfül'len, *v. a.* empiere a rimbocco od. a trabocco, sovrempiere, riempier troppo, colmare di soverchio; ſ. mit Speiſen -, impinzarsi di cibi.
Ueberfül'lung, *f.* riempimento soverchio, sopraccarico, *m.*; replezione, soprappienezza, *f.*
Ueberfüt'tern, *v. a.* dar troppo da mangiare.
Ue'bergabe, *f.* consegna, consegnazione, rimessa; resa, capitolazione (d'una fortezza), dedizione, reddizione, *f.* rendimento, *m.*; (giur.) estradizione (d'una persona), *f.*; (mil.) zur - zwingen, costringere a rendersi.
Ue'bergabevertrag, *m.* capitolato, *m.*
Uebergäh'rung, *f.* fermentazione eccessiva od. soverchia, *f.*
Ue'bergang, *m.* passaggio, tragetto, tragitto, transito, *m.* transizione, *f.*; (pitt.) gradazione, *f.*; (ferrov.) via traversa, *f.*; *fig.* plötzliche - (vom Ernſten zum Scherzhaften ꝛc.), trabalzo (dal serio al faceto etc.), *m.*; verbotener -! hier iſt kein -, è proibito di passar quì.
Ue'bergangs||gebirge, *n.* terreno transitivo, *m.* montagna secondaria, *f.* **-periode**, *f.* periodo di transizione, *m.* **-ſtelle**, *f.* passatojo, *m.* **-zeit**, *f.* tempo di mezzo, mezzo tempo, *m.* epoca (periodo, *m.*) di transizione, *f.*
Ue'bergar, *agg.* stracotto.
Uebergeben, *v. a.* rimettere, dare, consegnare, presentare; ſ. -, recere, vomitare; rendersi (a); ein Buch der Oeffentlichkeit -, dar alla luce, pubblicare un libro. [tore, *m.*
Uebergeber, *m.* consegnatore, la-
Ue'bergebot, *n.* offerta maggiore, *f.*
Uebergebung, V. Uebergabe.
Ue'bergehen, *v. n.* passare, trapassare, tragittare; (mil.) passare al nemico, disertare; in andere Hände -, passare in altre mani; zu etw. -, procedere a qc.; zu einer andern Religion -, mutar di religione; zur Tagesordnung -, passare all'ordine del giorno; in etw. -, cambiarsi, convertirsi, trasformarsi in qc.; in Fäulniß -, putrefarsi, marcire; die Augen gingen ihm über, le lagrime gli vennero agli occhi, gli occhi suoi si empivano di lagrime; *prov.* weß das Herz voll iſt, deß geht der Mund über, la lingua batte dove il dente duole.
Uebergehen, *v. a.* passare, traversare, percorrere, tragittare; tralasciare, trasandare, omettere, dimenticare, trascurare, negligere; preterire, pretermettere; lasciar passare; rivedere, disaminare; etw. mit Stillſchweigen -, passar qc. sotto silenzio; eine Stelle, ein Wort -, saltare un passo, una parola etc.; ſ. -, spossarsi od. stancarsi col troppo camminare; übergangen werden (bei einer Erbſchaft ꝛc.), venir dimenticato, trasandato.
Uebergehung, *f.* V. Uebergang; omissione, pretermissione, preterizione, *f.*
Ue'bergelehrt, *agg.* troppo erudito, arcidottissimo, troppo dotto.
Ue'bergenug, *agg.* più che sufficiente, abbondante; - ſein, soprabbastare.
Ue'bergewicht, *n.* soprappeso, sbilancio, *m.* preponderanza, *f.*; *fig.* ascendente, *m.* prevalenza, *f.*; das - haben, preponderare; *fig.* prevalere, avere più forza.
Ue'bergießen, *v. a.* travasare, versare da un vaso all'altro; versar troppo.
Uebergie'ßen, *v. a.* bagnare, irrigare; mit Zucker -, candire.
Uebergip'ſen, *v. a.* ingessare, impiastrare od. coprir di gesso, ristuccare.
Uebergip'ſung, *f.* ingessamento, *m.* incrostatura di gesso, *f.* ristuccamento, *m.*
Uebergit'tern, *v. a.* retare, tirar la rete sopra.
Ue'berglücklich, *agg.* molto felice, felicissimo.
Uebergol'den, *v. a.* indorare, sopraindorare.
Uebergol'dung, *f.* indoratura, *f.*
Uebergra'ſen, ſ. -, *v. r.* coprirsi d'erba.
Ue'bergreifen, *v. n.* (in js. Rechte) usurpare, violare (i diritti altrui); entrare; (mus.) smanicare.
Ue'bergriff, *m.* usurpazione. violazione, *f.*
Ue'bergroß, *agg.* troppo grande, sopraggrande, stragrande, estremamente grande, eccessivo, enorme, gigantesco, colossale.
Ue'bergurt, *m.* sopraciughia, *f.*
Ue'berguß, *m.* incrostatura, *f.* intonaco, *m.*; materozza, boccaglia, *f.*
Ue'bergut, *agg.* troppo buono, estremamente buono.
Ue'berhalten, *v. a.* tener sopra qc.
Ueberhand'nehmen, *v. n.* andar crescendo, crescere, aumentare, prendere troppa forza, prendere superiorità, far progressi; -, *n.* invasione, *f.*
Ue'berhang, *m.* disopra, *m.* parte superiore, *f.*; (arch.) sporto, *m.* prominenza, *f.*
Ue'berhangen, *v. n.* pendere fuori, star in fuori; (arch.) sporgere in fuori, sportare, sopravanzare.
Ue'berhängen, *v. a.* mettere od. pendere sopra; coprire di.
Ue'berhängen, *v. n.* (v. der Wage) scontrappesare.
Ueberhar'ſchen, *v. n.* coprirsi di crosta, incrostarsi; congelarsi, coagularsi.
Ueberhäu'fen, *v. a.* colmare, ricolmare, sopraccaricare, riempiere troppo; j. mit Wohlthaten, mit Geſchenken ꝛc. -, colmar qd. di benefizi, di doni etc.; ſ. mit Vorwürfen, Beleidigungen ꝛc. -, caricare qd. di rimproveri, di offese etc.; mit Geſchäften überhäuft ſein, affogar nelle faccende, aver molte faccende; mit Schulden überhäuft ſein, essere aggravato di debiti, affogar ne' debiti.
Ueberhäu'fung, *f.* colmare, colmo; sopraccarico, aggravio, soprappiù, *m.*
Ueberhaupt', *avv.* in generale, in genere, generalmente; sopratutto, comunemente.
Ueberhe'ben, *v. a.* dispensare, esentare (qd. da qc.), risparmiare qc. a qd.; ſ. einer Sache -, insuperbirsi, andar fiero di qc., divenir arrogante.
Ueberhe'bung, *f.* orgoglio, *m.* presunzione, arroganza, *f.*
Ueberher', *avv.* sopra, al disotto.
Ueberhin', *avv. fig.* superficialmente, leggiermente, trascuratamente.
Ueberho'beln, *v. a.* spianare od. piallare leggermente, dare una piallata. [mamente alto.
Ue'berhoch, *agg.* altissimo, estre-
Ue'berholen, *v. a.* (mar.) die Segel -, cambiar le vele; hol über! la barca!
Ueberho'len, *v. a.* avanzar nella corsa, sopravvanzare, sopraggiungere; eine Maſche -, accavalcare una maglia.
Ueberhö'ren, *v. a.* non udire, non badare, non far attenzione a; ripetere la lezione, far recitare la lezione a qd.; ſ. etw. -, ripetere qc.

Digitized by Google

Ue'berhosen, *f. pl.* brache, *f. pl.* calzoni, *m. pl.*

Ueberhü'pfen, *v. a.* saltare passar saltando qc.; omettere.

Ue'berirdisch, *agg.* sovrumano, soprannaturale, oltramondano, divino, celeste, stupendo, maraviglioso.

Ueberjagd'bar, *agg.* (cacc.) -e Hirsch, *m.* cervo vecchio, grosso, *m.*

Ueberja'gen, *v. a.* sforzare, affaticare, strapazzare; *fig.* avanzare.

Ue'berjährig, *agg.* che ha più d'un anno, sopranno, sopprannino.

Ueberkal'ken, *v. a.* coprir di calce.

Ueberkau'fen, ſ. -, *v. r.* strapagare, pagar troppo caro; rovinarsi in compre.

Ue'berkippen, *v. n.* tracollare, traboccare, perder l'equilibrio.

Ueberkit'ten, *v. a.* coprire di cemento, di mastice.

Ueberkle'ben, *v. a.* impiastrare, impiastricciare, imbragare.

Ueberkle'bung, *f.* imbragatura, *f.*

Ue'berkleid, *n.* sopravveste, *f.* soprabito, *m.*

Ueberklei'den, *v. a.* rivestire, incrostare (di); (arch.) incamiciare.

Ueberklei'dung, *f.* rivestimento, *m.* incrostatura; incamiciatura, *f.* [pasta.

Ueberklei'stern, *v. a.* coprire con

Ue'berklug, *agg.* saccente, saputasenno.

Ue'berklugheit, *f.* saccenteria, *f.*

Ue'berkochen, *v. n.* traboccare bollendo, bollire a ricorsojo, a scroscio, dar fuori; *fig.* scaldarsi, riscaldarsi.

Ueberkom'men, *v. a.* ricevere; -, *v. n.* sorprendere, giungere; cadere in parte.

Ueberkru'sten, ſ. -, *v. r.* incrostarsi.

Ueberla'den, *v. a.* sopraccaricare, caricar troppo ob. di soverchio, sopraggravare; ſ. den Magen -, empiersi soverchiamente lo stomaco, impinzarsi, aggravarsi lo stomaco, caricarsi.

Ueberla'den, *agg.* stracarico, sopraccaricato, troppo carico.

Ueberla'dung, *f.* sopraccarico, aggravamento soverchio, *m.*; - des Magens, replezione di stomaco, *f.*; *fig.* esagerazione, *f.*

Ue'berlang, *agg.* troppo lungo, lungo oltremodo, stralungo.

Ueberlaſ'sen, *v. a.* jm. etw. -, abbandonare, cedere, lasciare, trasmettere qc. a qd., rimettere qc. in qd.; (com.) liberare; ſ. - der Freude, dem Schmerze ꝛc., abbandonarsi, darsi (in preda) alla gioja, al dolore etc.; ſ. dem Zufall -, abbandonarsi al caso; - Sie es nur mir, lasci pur fare a me; etw. js. Willkür -, rimettere qc. nell'arbitrio di qd.; -, *n.* cessione, *f.* abbandono, *m.*

Ueberlaſ'ser, *m.* (giur.) cessionario, *m.* [bandono, *m.*

Ueberlaſ'sung, *f.* cessione, *f.* ab-

Ue'berlaſt, *f.* sopraccarico, peso troppo grande, *m.*; *fig.* importunità, molestia, angaria, *f.*

Ueberla'sten, *v. a.* sopraccaricare.

Ue'berlästig, *agg.* sopraccarico, troppo caric(at)o; *fig.* molesto, importuno, grave.

Ue'berlastig, *agg.* -e Schiff, *n.* nave troppo carica, sopraccarica, *f.*

Ue'berlaufen, *v. n.* traboccare, riboccare, sboccare, sgorgare, ridondare, uscire (dal vaso); zum Feinde -, disertare, passare al nemico, trafuggire; die Augen liefen ihm über, le lagrime gli vennero agli occhi; die Galle läuft ihm über, gli monta la bile.

Ueberlau'fen, *v. a.* passar sopra correndo; molestare, seccare, importunare, assediare; ein Schauder überlief mich, raccapricciai, mi scorse un brivido, un fremito per la vita; ſ. -, affaticarsi, sfiatarsi correndo ob. pel troppo correre.

Ue'berläufer, *m.* desertore, trafuggitore, transfugo, *m.*

Ue'berlaut, *avv.* ad alta voce, a gran voce, sgangherato, eccessivamente; ein -es Lachen, un riso sgangherato; - lachen, ridere sgangheratamente, smascellatamente, crepare dalle risa, smascellarsi dalle risa; - schreien, alzar alte grida.

Ueberle'ben, *v. a.* sopravvivere (a qd.), essere superstite alla morte di qd.; die Ueberlebenden, i superstiti, i sopravviventi.

Ue'berlegen, *v. a.* soprapporre, mettere sopra, acconciar sopra.

Ueberle'gen, *v. a.* considerare, esaminare, ruminare; riflettere (sopra ob. a qc.), ponderare (a qc.); hin u. her -, agitar nella mente; ein überlegter Mensch, un uomo circospetto; ein überlegtes Verbrechen, un crimine premeditato; alles wohl überlegt, tutto ben considerato.

Ueberle'gen, *agg.* superiore; (jm.) - sein, superare (qd. in qc.), prevalere, preponderare, essere ob. stare a galla, signoreggiare.

Ueberle'genheit, *f.* superiorità, sopranità, preponderanza, prelazione, *f.*

Ueberle'gung, *f.* riflessione, considerazione, deliberazione, meditazione, ponderazione, ponderatezza, *f.* esame diligente, *m.*; bei ruhiger -, a mente fredda; (giur.) mit - verübt, premeditato; ohne -, sconsiderato, stordito.

Ueberle'gungskraft, *f.* giudizio, *m.* deliberativa, *f.*

Ue'berleiten, *v. a.* far passare all'altra parte; (med.) trasfondere, travasare.

Ue'berleitung, *f.* (med.) trasfusione, *f.* travasamento, *m.*

Ue'berlernen, *v. a.* ripetere ancor una volta.

Ue'berlesen, *v. a.* scorrere leggendo, dar una scorsa (a); noch einmal -, rileggere ancor una volta. [tere leggendo.

Ueberle'sen, *v. a.* saltare, omet-

Ueberlie'fern, *v. a.* consegnare, trasmettere, rimettere, dar nelle mani.

Ueberlie'ferung, *f.* consegna, consegnazione; tradizione, *f.*

Ue'berliegetage, *m. pl.* (com.) giorni di soprastallia, *m. pl.*

Ue'berlingen, *n.* (geogr.) Uberlinga, *f.*

Ueberli'sten, *v. a.* soperchiare, vincere, sopraffare con astuzia, con artifizio, abbindolare, aggirare, avvolpacchiare, avvolpinare, ingannare con malizia, fare una riffa a qd.

Ueberli'stung, *f.* soperchieria, soverchieria, *f.* inganno malizioso, abbindolamento, aggiramento, *m.* riffa, *f.*

Ueberma'chen, *v. a.* rimettere, trasmettere, consegnare; spedire, mandare. [titore, *m.*

Ueberma'cher, *m.* (com.) trasmet-

Ue'bermacht, *f.* superiorità delle forze, forza superiore, prepotenza, *f.*

Ue'bermächtig, *agg.* superiore in potenza, prepotente, più forte, troppo potente, strapotente.

Ueberma'chung, *f.* rimessa, consegna, consegnazione, *f.*

Ueberma'len, *v. a.* ritoccare; dipingere, ornare con una pittura, velare. [ristauro, *m.*

Ueberma'lung, *f.* (pitt.) ritocco,

Uebermangan'säure, *f.* (chim.) acido permanganico, *m.*

Ueberman'nen, *v. a.* vincere, superare (con superiorità di forze); *fig.* opprimere, sopraffare; (mil.) übermannt werden, venir sopraffatto ob. atterrato sotto la moltitudine de' nemici, da forza superiore.

Ue'bermaß, *n.* colmo, soprappiù; *fig.* eccesso, eccedente, *m.* abbondanza, soprabbondanza, dismisura, *f.* straboccamento, *m.*

Ue'bermäßig, *agg.* smisurato, eccessivo, esorbitante, disorbitante, eccedente, soverchio, sconcio; -, *avv.* eccessivamente, fuor di misura, fuor di modo, oltre modo, oltramisura, a dismisura, smisuratamente, soprammodo, strabocchevolmente; - lachen, ridere sgangheratamente.

Ue'bermäßigkeit, *f.* smisuratezza, esorbitanza, eccedenza, dismisura, *f.* eccesso, *m.*

Ueberman'ern, *v. a.* rivestir di muro, murare.

Uebermei'stern, V. Meistern.

Ue'bermenſchlich, *agg.* sopr(a)umano, sovrumano, sovranaturale.

Uebermeſ'sen, *v. a.* misurare (superficialmente).

Ue'bermorgen, *avv.* dopo dimani, doman l'altro, posdomani.

Ubermü'den, *v. a.* fatigar troppo, snervare, spossare.

Uebermü'dung, *f.* fatiga eccessiva, *f.* snervamento, spossamento, *m.*

Ue'bermuth, *m.* petulanza, protervia, soverchia baldanza, *f.* ruzzo, morbino, *m.* albagia, tracotanza, sfrenatezza, *f.*

Ue'bermüthig, *agg.* morbinoso, troppo allegro, petulante, sfrenato, protervo, arrogante, albagioso, tracotante, insolente,

Digitized by Google

baldanzoso; - werden, imbaldanzire, insolentire, prendere baldanza.

Uebernach'ten, *v. n.* pernottare, passar la notte, albergare; -, *n.* pernottazione, *f.*

Ue'bernächtig, *agg.* di poca durata, passeggero, effimero; -e Miene, *f.* aria sconvolta, pallida, *f.*

Uebernä'hen, *v. a.* cucir sopra, imbastire.

Ue'bernahme, *f.* impresa; accettazione (d' una eredità etc.), *f.* assunto, *m.*; Gesellschaft zur - v. öffentlichen Arbeiten, *f.* società assuntrice di lavori pubblici, *f.*

Ue'bernaht, *f.* (cucitr.) sopraggitto, *m.*

Ue'bernatürlich, *agg.* soprannaturale, sovrumano, oltranaturale, preternaturale.

Uebernehmen, *v. a.* incaricarsi (di), prendere (sopra di sè), pigliare, assumere, accettare; intraprendere, impegnarsi, prendere l' impegno, l' assunto (di far qc.), indossarsi od. addossarsi (un impegno, un carico), sobbarcarsi (a qc.); ſ. -, eccedere, fidar troppo alle sue forze; imbriacarsi; ſ. im Eſſen u. Trinken -, eccedere nel mangiare e nel bere, mangiare, bere eccessivamente; Verpflichtungen -, contrarre obblighi, assumere (-rsi) doveri; jd. Schulden -, addossarsi (accollarsi) gli altrui debiti.

Uebernehmer, *m.* imprenditore, impresario, *m.*; (com.) accollatario (d' una debito), *m.*

Uebernehmung, *f.* impegno, incarico, obbligo, *m.* impresa, *f.*

Ue'berordnen, *v. a.* preporre.

Ue'beroxyd, *n.* (chim.) perossido, soprossido, *m.*

Ueberpflü'gen, *v. a.* arare superficialmente, passar sopra coll' aratro. [nellata a qc.

Ueberpin'ſeln, *v. a.* dar una pen-

Ueberpi'chen, *v. a.* impeciare.

Ueberplät'ten, *v. a.* dare il ferro (ad un vestito).

Ueberra'gen, *v. a.* u. *n.* soprastare, sportare, sporgere all' infuori, essere superiore (a), essere od. stare a cavaliere, sopraggiudicare, dominare, soggiogare, signoreggiare.

Ueberran'ken, *v. a.* coprire (coi tralci od. viticci).

Ueberra'ſchen, *v. a.* sorprendere, cogliere all' improvviso, incogliere, sopraggiungere, soprapprendere, acchiappare; j. mit etw. -, fare un' improvvisata a qd.

Ueberra'ſchend, *agg.* sorprendente, straordinario, mirabile, stupendo, maraviglioso.

Ueberra'ſchung, *f.* sorpresa, improvvisata, *f.*; jm. eine - machen od. bereiten, fare un' improvvisata a qd.

Ueberras'peln, *v. a.* raschiare superficialmente, dare una raschiata.

Ueberre'chen, *v. a.* rastrellare.

Ueberrech'nen, *v. a.* calcolare, contare, fare il conto, computare, supputare, sommare; *fig.* riflettere, far le sue riflessioni.

Ueberrech'nung, *f.* calcolo, computo, *m.*

Ueberre'den, *v. a.* persuadere, indurre, sobillare, incorare, muovere (a far qc.), svolgere, smuovere, imbecherare; ſ. -, persuadersi, credere, darsi a credere; ſ. - laſſen, lasciarsi persuadere.

Ueberre'dend, *agg.* persuasorio, persuasivo, inducitore.

Ueberre'dung, *f.* persuasione, *f.* inducimento, *m.*

Ueberre'dungsgabe, } *f.* persua-
Ueberre'dungskraft, } siva, facoltà di persuadere, *f.* dono della persuasione, *m.*

Ueberre'dungskunſt, *f.* arte di persuadere, persuasiva, *f.*

Ue'berreich, *agg.* straricco, trariccio, ricco sfondato od. sfondolato, estremamente ricco.

Ueberrei'chen, *v. a.* porgere, presentare, offerire, dare, consegnare, recare.

Ue'berreichlich, *agg.* sovrabbondante, eccessivo.

Ueberrei'chung, *f.* presentazione, consegna, rimessa, *f.*

Ue'berreif, *agg.* troppo maturo, stramaturo, strafatto, sopraffatto, mezzo.

Ue'berreife, *f.* soverchia maturità, *f.* [cio.

Ueberreift', *agg.* coperto di ghiac-

Ue'berreiten, *v. a.* passare col cavallo, abbattere.

Ueberrei'ten, *v. n.* strapazzare un cavallo; oltrepassare, raggiungere a cavallo.

Ue'berreiz, *m.* soverchio irritamento, *m.* irritazione eccessiva, *f.* [irritare.

Ueberrei'zen, *v. a.* sovreccitare,

Ueberreizt'heit, } *f.* V. **Ueberreiz**.
Ueberrei'zung, }

Ueberren'nen, *v. a.* oltrepassare, abbattere correndo.

Ue'berreſt, *m.* avanzo, sopravanzo, residuo, restante, rimanente, *m.* reliquia, *f.* [scorza.

Ueberrin'den, *v. a.* coprire di

Ue'berrinnen, V. **Ueberlaufen**.

Ue'berrock, *m.* soprabito, *m.* sopravveste, *f.*

Ueberrum'peln, *v. a.* cogliere all' improvviso, sorprendere, insultare.

Ueberrum'pelung, *f.* sorpresa, *f.* assalto improvviso, insulto, *m.* insultazione, *f.*

Uebersä'en, *v. a.* coprir di seme, spargere il seme sopra.

Uebersal'zen, *v. a.* salare, spargere di sale.

Ue'berſatt, *agg.* più che sazio, troppo sazio od. satollo, ristucco.

Ueberſät'tigen, *v. a.* soverchiamente satollare od. saziare; (chim.) suprasaturare; ſ. -, satollarsi, saziarsi troppo.

Ueberſät'tigt, *agg.* disgustato.

Ueberſät'tigung, *f.* sazietà eccessiva, sazievolezza, *f.*; (chim.) suprasaturazione, *f.*; *fig.* tedio, fastidio, *m.*

Ueberſäu'ern, *v. a.* rendere troppo acido; (chim.) soprossigenare.

Ueberſchal'len, *v. a.* (ri)suonare più forte, vincere di suono.

Ueberſchat'ten, *v. a.* adombrare, coprir d' ombra.

Ueberſchat'tung, *f.* adombrazione, *f.* adombramento, *m.*

Ueberſchä'tzen, *v. a.* stimare oltre il valore, stimar (di) troppo od. soverchiamente; esagerare il prezzo, il valore di qc.

Ueberſchä'tzung, *f.* stima od. tassazione soverchia; esagerazione del prezzo, del valore, *f.*

Ueberſchau'en, *v. a.* abbracciar colla vista, scorrere od. percorrere coll' occhio; dominare.

Ue'berſchäumen, *v. n.* traboccare schiumando, sopraspumeggiare.

Ueberſchi'cken ꝛc. V. **Ueberſenden** ꝛc.

Ue'berſchießen, *v. a.* oltrepassare il segno, tirare oltre il segno.

Ue'berſchiffen, *v. a.* trasportare per acqua od. in nave; *v. n.* tragittare, trapassare in nave, in barca, fare il tragitto.

Ueberſchif'fen, *v. a.* traversar (il mare). [di muffa.

Ueberſchim'meln, *v. n.* coprirsi

Ue'berſchlag, *m.* trabocco (della bilancia); orlo, collare, *m.* mostra, *f.* rimbocco; calcolo, staglio, conto preventivo, presuntivo, *m.*; computazione, supputazione, *f.*; fabbisogno, *m.* perizia, *f.*; einen - machen, supputare all' ingrosso, stagliare, fare un taccio. [le.

Ueberſchlag'bar, *agg.* computabi-

Ueberſchla'gen, *v. a.* omettere leggendo; supputare, stimare, valutare, calcolare, bilanciare, sommare, stagliare, computare, scandagliare; nach dem Augenmaße -, misurar cogli occhi; ſ. -, cader rovescione od. supino, rovesciare.

Ue'berſchlagen, *v. a.* ripiegare; *v. n.* traboccare; capitombolare, fare un capitombolo, cadere col capo all' ingiù.

Ueberſchlei'chen, *v. a.* sorprendere, spiare; *fig.* Traurigkeit überſchleicht das Herz, il cuore è oppresso di tristezza.

Ueberſchlei'ern, *v. a.* velare, coprir d' un velo; *fig.* nascondere, mascherare.

Ueberſchmie'ren, *v. a.* imbrattare, sporcare, lordare; intonacare, inverniciare, incrostare.

Ue'berſchnappen, *v. n.* scattare, rilasciarsi; perdere l' equilibrio; *fig. fam.* perdere il cervello, impazzare, appazzire, dar nelle girandole od. nelle girelle, dar la balta (al cervello).

Ueberſchnei'en, *v. a.* coprir di neve.

Ueberſchnü'ren, *v. a.* coprire od. guarnire di cordoni, di cordoncini; legare con cordone.

Ueberſchrei'ben, *v. a.* scrivere sopra, soprascrivere, scrivere il titolo, far la soprascritta.

Ueberſchrei'bung, *f.* iscrizione, soprascrizione, *f.*

Ueberſchrei'en, *v. a.* coprir la voce (di), gridar più forte (di); ſ. -, sfiatarsi, divenir fioco pel troppo gridare.

Digitized by Google

Ueberſchrei'ten, *v. a.* varcare, valicare, passare; oltrepassare; trapassare, trasgredire (un comando), non osservare, non obbedire (a), violare, infragnere (una legge); er hat das 50ſte Jahr überſchritten, ha varcato i cinquant' anni; den Etat -, eccedere nelle spese; die Schwelle - varcar la soglia; das Maß -, eccedere, uscire dal convenevole.

Ueberſchrei'ter, *m.* trasgressore, *m.*

Ueberſchrei'tung, *f.* violazione, trasgressione, infrazione, *f.* trasgredimento (d' un comando etc.), *m.*; eccedenza, *f.*

Ue'berſchrift, *f.* soprascritto, *m.*; soprascritta, *f.* ricapito, indirizzo (d' una lettera), *m.*; iscrizione, *f.*

Ue'berſchuh, *m.* soprascarpa, galoscia, *f.* clacche, *f. pl.*

Ue'berſchuß, *m.* sopra(v)vanzo, avanzo, restante, resto, residuo, rimanente, sbilancio, soprappiù, il di più; eccedente, *m.* differenza in più, eccedenza, *f.*; zum -, per giunta, per soprappiù; (stamp.) avanzo di linee, *m.*

Ue'berſchüſſig, *agg.* restante, rimanente, eccedente.

Ue'berſchütten, *v. a.* versare troppo, travasare.

Ueberſchüt'ten, *v. a.* coprire (di terra, di ciottoli etc.), sotterrare; colmare, ricolmare (di benefizii etc.), inondare (di qc.).

Ueberſchwän'gern, *v. a.* ingravidare od. fecondare sopra feto.

Ueberſchwän'gerung, *f.* superfetazione, agnascenza, *f.*

Ueberſchwäng'lich, *agg.* sopprabbondante, molto copioso; esaltato; -, *avv.* soprabbondantemente, in modo esaltato.

Ueberſchwäng'lichkeit, *f.* soprabbondanza, *f.*; *fig.* trascendenza; esaltazione, *f.*

Ue'berſchwanken, *v. n.* traboccare, riboccare, schizzare fuori (da un vaso).

Ue'berſchwappen, *v. n. fam.* spicciare, scaturire, sorgere.

Ueberſchwem'men, *v. a.* inondare, allagare; dilagare, sommergere, coprir d' acqua; die Ueberſchwemmten, gli inondati.

Ueberſchwem'mung, *f.* inondazione, sommersione, illuvione, *f.* allagamento, *m.*

Ue'berſchwer, *agg.* troppo grave, troppo pesante, gravissimo; difficilissimo. [nuoto.

Ue'berſchwimmen, *v. n.* passare a

Ue'berſeeiſch, *agg.* d' oltremare, oltramarino, oltremarino; trasmarino; -e Producte, *n. pl.* prodotti d' oltremare, *m. pl.*

Ueberſe'geln, *v. a.* sopravelare, colare a fondo (una nave), arrembare, incrociare, traversare (un mare); -, *n.* abbordaggio, abbordo, *m.* [nave.

Ue'berſegeln, *v. n.* (tra)passare in

Ueberſeh'bar, *agg.* che si può abbracciar colla vista, coll' occhio; nicht -, a perdita di vista.

Ueberſe'hen, *v. a.* abbracciar colla vista, coll' occhio, scorrere, percorrere coll' occhio, collo sguardo; rivedere, esaminare; soprastare, essere a cavaliere, dominare; omettere, lasciar fuori (una riga, una parola etc.), trasandare; nicht zu -ſein, essere innumerevole, essere incalcolabile; das habe ich -, non vi ho badato, l' ho dimenticato; nicht zu -! avviso al lettore! jm. etw. -, passarla liscia a qd.; man muß ihm dies -, questo si deve perdonargli; jm. zu viel -, essere troppo indulgente per qd.; *fig.* ſ. -, essere superiore a qd. in qc.; -, *n.* sbaglio, errore, *m.* inavvertenza, *f.*

Ue'berſelig, *agg.* felicissimo, al colmo della felicità.

Ueberſen'den, *v. a.* mandare, spedire, inviare, trasmettere, instradare.

Ueberſen'der, *m.* speditore, *m.*

Ueberſen'dung, *f.* spedizione, trasmissione, *f.* invio, *m.*

Ueberſetz'bar, *agg.* traducibile.

Ueberſe'tzen, *v. a.* tradurre, traslatare, rendere od. recare in un' altra lingua, volgarizzare.

Ue'berſetzen, *v. n.* passare, trapassare, traversare, traghettare, tragittare, travalicare.

Ueberſe'tzer, *m.* -in, *f.* traduttore, traslatatore, volgarizzatore, *m.* -trice, *f.*

Ueberſe'tzung, *f.* traduzione, versione, volgarizzazione, traslata(ta)zione, *f.*

Ue'berſicht, *f.* colpo d' occhio, *m.* vista, prospettiva, *f.* prospetto, quadro, *m.*; kurze - (des Inhalts), compendio, sunto, sommario, ristretto, *m.*

Ue'berſichtig, *agg.* miope, di vista corta. [corta, *f.*

Ue'berſichtigkeit, *f.* miopia, vista

Ue'berſichtlich, *agg. fig.* chiaro, distinto; sommario, sinottico.

Ue'berſichtlichkeit, *f.* chiarezza, *f.*

Ue'berſiedeln, *v. n.* traslocare, trapiantarsi, trasmutarsi, trasmigrare.

Ue'berſiedelung, *f.* traslocamento, trasloco, *m.* trasmigrazione, *f.*

Ue'berſieden, *v. n.* bollire a ricorsojo, traboccare bollendo.

Ueberſil'bern, *v. a.* inargentare.

Ue'berſinnlich, *agg.* intellettuale, metafisico, trascendentale, spirituale, astratto, preternaturale, soprassensibile, soprintellettuale; Lehre vom -en, *f.* metafisica, *f.*

Ue'berſinnlichkeit, *f.* trascendenza, astrazione, spiritualità, *f.*

Ueberſom'mern, *v. n.* passar la state, statare, estatare.

Ueberſom'merung, *f.* soggiorno durante la state, *m.* [pra.

Ue'berſpannen, *v. a.* stendere so-

Ueberſpan'nen, *v. a.* coprire di.., stendere sopra; tendere od. stringere troppo; portar troppo oltre, esagerare, sovreccitare.

Ueberſpannt', *agg. fig.* esagerato, strampalato, esaltato, stravagante, fantastico, bisbetico, bislacco, affettato, ricercato, sostenuto, stentato.

Ueberſpannt'heit, } *f.* esaltazio-
Ueberſpan'nung, } ne, esagerazione, *f.*

Ueberſpin'nen, *v. a.* coprir di filo, di seta; überſponnene Arbeit, *f.* guipura, *f.*; überſponnene Saiten, *f. pl.* corde fasciate, *f. pl.*

Ue'berſpringen, *v. n.* saltar sopra; (arch.) sportare, sporgere all' infuori; saltare.

Ueberſprin'gen, *v. a.* saltare; *fig.* omettere, saltare; j. -, mettere a sedere qd.; ſ. -, farsi male saltando, affaticarsi saltando.

Ue'berſprudeln, *v. n.* traboccare, sboccare; *fig.* bollire, gorgogliare.

Ue'berſtändig, *agg.* (giard.) troppo maturo, strafatto, sopraffatto.

Ueberſte'chen, *v. a.* (cucitr.) cucire a sopraggitto, sopraggittare.

Ue'berſtehen, *v. n.* stare a cavaliere, sportare, sporgere in fuori.

Ueberſte'hen, *v. a.* sopportare, soffrire; ſeine Dienſtzeit -, far il suo tempo, il suo noviziato; eine Krankheit -, uscir di malattia. [superabile.

Ueberſteig'bar, *agg.* sormontabile,

Ueberſtei'gen, *v. a.* salire, montare sopra; superare; sormontare, vincere, oltrepassare; das überſteigt meine Kräfte, è superiore alle mie forze.

Ueberſtei'gern, *v. a.* rincarire.

Ueberſteig'lich, V. Ueberſteigbar.

Ue'berſtich, *m.* (cucitr.) sopraggitto, punto a lenzuolo, *m.*

Ueberſtim'men, *v. a.* vincere la pluralità delle voci od. de' voti; (mus.) alzare troppo il suono; er iſt überſtimmt worden, non ha ottenuto i voti sufficienti.

Ue'berſtolz, *agg.* eccessivamente fiero, troppo orgoglioso.

Ueberſto'pfen, *v. a.* raccomandare.

Ueberſtrah'len, *v. a.* spandere i suoi raggi sopra; rischiarare co' raggi; *fig.* eclissare.

Ueberſtrei'chen, *v. a.* ugnere, impiastrare, inverniciare; mit Pech -, impeciare.

Ue'berſtreifen, *v. a.* ripiegare, rivoltare, rimboccare. [pra.

Ue'berſtreuen, *v. a.* spargere so-

Ueberſtreu'en, *v. a.* spargere sopra, spargere od. seminare di.

Ueberſtri'cken, *v. a.* coprir con lavoro di maglie.

Ue'berſtrömen, *v. n.* traboccare, traripare, sboccare; *fig.* rigurgitare di, soprabbondare; ſein Herz ſtrömte über vor Freude, era pieno di gioja, felicissimo; die Wege ſtrömten v. Volk über, le calli rigurgitavano di gente.

Ueberſtrö'men, *v. a.* inondare, sommergere, allagare.

Ueberſtrö'mung, *f.* inondazione, *f.* straripamento, traboccamento, *m.*

Ue'berſtrumpf, *m.* soppraccalza, *f.*

Ue'berſtudiren, *v. a.* ripassare, rivedere, studiare, meditare; ſ. -, studiare soverchiamente, snervarsi pel troppo studio.

Digitized by Google

Ue'berſtülpen, *v. a.* mettere sopra (il coperchio etc.), coprire, coperchiare; rimboccare.
Ue'berſtürzen, *v. a.* mettere sopra.
Ueberſtür'zen, *v. a.* rovesciare; *fig.* precipitare, affrettar troppo; ſ. -, cader supino od. a rovescio; *fig.* andar troppo presto, precipitare, affrettarsi troppo.
Ueberſtür'zung, *f.* precipitazione, soverchia fretta, *f.*
Ue'berſüß, *agg.* troppo dolce, sdolcinato. [tarsiare.
Uebertä'feln, *v. a.* intavolare, in-
Uebertan'zen, ſ. -, affaticarsi col troppo ballare. [dire.
Uebertän'den, *v. a.* assordire, stor-
Uebertän'dung, *f.* assordimento, stordimento, *m.*
Ue'bertheuer, *agg.* troppo caro, tracaro; etw. - bezahlen, kaufen, verkaufen, strapagare, vendere eccessivamente caro.
Uebertheu'ern, *v. a.* domandare (a qd.) più del bisogno, vendere qc. troppo caro, sopraffare qd.
Uebertheu'erung, *f.* rincarimento, aumento di prezzo, *m.*
Uebertöl'peln, *v. a.* soperchiare, soverchiare, gabbare, sopraffare, abbindolare, giuntare, truffare.
Uebertöl'pelung, *f.* soverchieria, *f.* aggiramento, abbindolamento, *m.* giunteria, trufferia, *f.*
Uebertö'nen, *v. a.* sonar più forte (che); alles -, abbagliar la voce, coprir tutte le altre voci (gli altri strumenti).
Ue'bertrag, *m.* (com.) trasporto, *m.*
Uebertrag'bar, *agg.* trasmissibile; traducibile. [lità, *f.*
Uebertrag'barkeit, *f.* trasmissibi-
Uebertra'gen, *v. a.* trasferire, trasmettere, tramandare, trasportare (qc. a qd.); incaricare, incombenzare (qd. di qc.); tradurre, voltare da una lingua ad un altra, traslatare; (mus.) trasportare; (giur.) traportare, demandare; jm. ſein Recht -, cedere il suo diritto a qd.; jm. eine Würde -, concedere, conferire a qd. una dignità; ins Hauptbuch -, passare al libro maestro; ſ. -, affaticarsi od. farsi male a forza di portar pesi; ſ. - (v. Krankheiten), essere appiccaticcio; im übertragenen Sinne, nel senso traslato, figurato od. metaforico.
Uebertra'ger, *m.* trasmettitore, traslatore, *m.*; (com.) indossante, *m.*
Uebertra'gung, *f.* trasporto, trasmettimento, *m.*; traduzione, traslatazione, versione, *f.*; (com.) giro, *m.* girata, *f.*; (giur.) voltura, *f.* traportamento, *m.*
Uebertreff'bar, *agg.* superabile.
Uebertref'fen, *v. a.* superare, soperchiare, sorpassare, sopravanzare, vincere, vantaggiare, essere superiore a; trapassare; lasciarsi dietro qd., avanzare; das übertrifft alle Erwartungen, ciò è fuor d'ogni aspettazione; ſ. ſelbſt -, superar se medesimo, se stesso.
Uebertrei'ben, *v. a.* sforzare, strapazzare (un cavallo etc.); *fig.* esagerare, iperboleggiare, eccedere, aggrandire, aggravare, amplificare; trasmodare; *v. n.* andar troppo lontano, passare i limiti.
Uebertrei'bend, *agg.* iperbolico, esagerante, esagerativo, amplificativo, amplificatore.
Uebertrei'bung, *f.* esagerazione, amplificazione, iperbole, *f.* aggrandimento, *m.* millanteria, *f.* superlazione, *f.*
Ue'bertreten, *v. n.* cambiar partito, mettersi del partito di qd., voltar bandiera; straripare, inondare, uscir del letto, sgorgare, (s)traboccare, (di)slagare; zum Chriſtenthum -, abbracciare il cristianesimo; convertirsi; -, *n.* straripamento (d'un fiume), *m.* illuvione, inondazione, *f.*
Uebertre'ten, *v. a.* scalcagnare (scarpe); trasgredire, infrangere, violare, non osservare (una legge), contravvenire (alla legge), non obbedire (a un comando), prevaricare (un precetto); trasgredire, trapassare.
Uebertre'ter, *m.* trasgressore, violatore, prevaricatore; disertore, contravventore, infrangitore, *m.*; der - eines Geſetzes, l'inosservante alla legge.
Uebertre'tung, *f.* infrazione, *f.* infrangimento, *m.* trasgressione alla legge etc., prevaricazione, disubbidienza, contravvenzione, *f.* trapassamento, *m.*
Uebertre'tungsfall, *m.* caso di contravvenzione od. di trasgressione, *m.*; im -e, in caso di trasgressione.
Uebertrie'ben, *agg.* esagerato, esaltato, iperbolico, eccessivo, smisurato, soverchio; -, *avv.* fuor di misura, fuor di modo, oltremodo, eccessivamente.
Ue'bertrift, *f.* diritto di pastura, di passaggio, *m.*
Ue'bertritt, *m.* passaggio, *m.*; - zu einer andern Religion, cambiamento di religione, *m.* apostasia, *f.*
Uebertrum'pfen, *v. a.* (giuoc.) ammazzare, prendere col trionfo superiore od. più forte.
Uebertün'chen, *v. a.* intonacare, dar l'intonaco, dar di bianco, imbiancare, scialbare, arricciare, rinzaffare; *fig.* rimpiastrare, rimediare alla meglio.
Uebertün'chung, *f.* arricciatura, intonacatura, *f.* intonaco, *m.*
Uebervöl'kern, *v. a.* popolar troppo. [troppo grande, *f.*
Uebervöl'kerung, *f.* popolazione
Ue'bervoll, *agg.* soprappieno, pienissimo, pieno zeppo.
Uebervor'theilen, *v. a.* soverchiare, soperchiare, far soverchierie, sopraffare, ingannare con proprio vantaggio, aggirare, abbindolare.
Uebervor'theilung, *f.* soperchieria, soperchia, *f.*
Ueberwa'chen, *v. a.* sorvegliare.
Ueberwach'ſen, *v. n.* coprirsi (d'erba etc., di peli); crescere sopra.
Ueberwa'chung, *f.* sorveglianza, *f.*
Ue'berwallen, *v. n.* traboccare bollendo, bollire a ricorsojo; *fig.* soprabbondare, rigurgitare (di).
Ueberwäl'tigen, *v. a.* superare, sopraffare, vincere, domare, soggioggare, assoggettare, abbattere; vom Schlafe überwältigt werden, venir sorpreso dal sonno, cascar di sonno, morir di sonno. [matore, *m.*
Ueberwäl'tiger, *m.* vincitore, do-
Ueberwäl'tigung, *f.* soggiogamento, *m.* domatura, *f.* superamento, vincimento, *m.*; - eines Hinderniſſes, rimovimento d'un ostacolo, *m.* [tessuto.
Ueberwe'ben, *v. a.* coprire d'un
Ueberwei'ſen, *v. a.* assegnare, cedere, delegare, commettere; indossare (una cambiale).
Ueberwei'ſung, *f.* assegnazione, cessione, *f.* delegamento; indossamento, *m.* [inalbare.
Ueberwei'ßen, *v. a.* imbiancare,
Ueberwend'lich, *agg.* u. *avv.* (a) sopraggitto; (cucitr.) - nähen, sopraggittare, cucire a sopraggitto; -e Naht, *f.* sopraggitto, *m.*
Ue'berwerfen, *v. a.* gettare sopra; einen Mantel -, mettere sulle spalle, porsi addosso il mantello; ein Kleid -, infilarsi un abito.
Ueberwer'fen, ſ. -, *v. r.* mit jm., venire in dissensione, in discordia con qd.; inimicarsi con qd.
Ue'berwerth, *m.* soprappiù, *m.*
Ueberwich'ſen, *v. a.* incerare, dare il lustro (a).
Ue'berwichtig, *agg.* traboccante; *fig.* preponderante.
Ue'berwichtigkeit, *f.* eccedenza nel peso; preponderanza, *f.*
Ueberwi'ckeln, *v. a.* avvolgere sopra.
Ueberwie'gen, *v. a.* pesar di più, essere più pesante, superar di peso; *fig.* preponderare, prevalere.
Ueberwie'gend, *agg.* preponderante; einen -en Hang für etw. haben, avere una forte inclinazione, un inclinazione predominante per qc.; eine -e Majorität, una forte maggiorità; -, *avv.* piuttosto, maggiormente, anzi.
Ueberwin'den, *v. a.* vincere, superare, domare, frenare, raffrenare, sormontare; ſ. (ſelbſt) -, vincere se stesso, far forza a se stesso; etw. ſchwer - können, masticarla male; ein überwundener Standpunkt, un punto di vista (sentimento) abbandonato od. antiquato.
Ueberwin'der, *m.* vincitore, trionfatore; domatore, *m.*; -in, *f.* vincitrice, vittrice, *f.*
Ueberwind'lich, *agg.* vincibile, superabile.
Ueberwin'dung, *f.* vincimento, *m.* vittoria; *fig.* annegazione, *f.* sforzi, *m. pl.* violenza, *f.*; es gehört viel (große) - dazu, biso-

Digitized by Google

gna farsi forza a se stesso; **das hat mich (mir) -gekoſtet**, m' è costato assai, m' è riuscito molto difficile.

Ueberwin'tern, *v. n.* (s)vernare, invernare, passar l' inverno.

Ueberwin'terung, *f.* svernamento, *m.* svernata, *f.* soggiorno durante l' inverno, *m.*

Ue'berwitzig, *agg.* troppo spiritoso.

Ueberwöl'ben, *v. a.* coprire d' una volta od. a volta, voltare.

Ueberwöl'ken, *v. a.* coprir di nuvoli, annuvolare.

Ueberwu'chern, *v. a.* soffocare, affogare, coprire.

Ue'berwurf, *m.* (mur.) intonaco, *m.* incamiciatura, *f.*; (sart.) sopravveste leggiera, tonaca, *f.*

Ue'berzahl, *f.* numero eccedente, resto, soprappiù, *m.* maggiorità, *f.*; **der - weichen**, cedere al numero. [tare.

Ueberzäh'len, *v. a.* contare, riconta-

Ue'berzählig, *agg.* soprannumerario; (metr.) ipermetro.

Ueberzäh'lung, *f.* ricontare, riscontro, *m.*

Ue'berzahn, *m.* sopraddente, *m.*

Ue'berzeitig, *agg.* troppo maturo, strafatto.

Ueberzeug'bar, *agg.* convincibile.

Ueberzeu'gen, *v. a.* convincere, persuadere, sincerare, capacitare; **ſ. -**, convincersi, accertarsi, sincerarsi (di qc.), avverarsi, rendersi certo di, persuadersi, farsi persuaso; **ſ. durch den Augenſchein -**, vedere od. sincerarsi cogli occhi propri.

Ueberzeu'gend, *agg.* convincente, convincitivo, stringente, concludente; induttivo, persuasivo, apodittico, argomentoso, dimostrativo. [suaso.

Ueberzeugt', *agg.* penetrato, per-

Ueberzeu'gung, *f.* convinzione, persuasione, sincerazione, *f.*

Ue'berziehen, *v. a.* mettersi od. porsi indosso; *fam.* **jm. eins -**, dare un colpo a qd.

Ueberzie'hen, *v. a.* coprire, guarnire, rivestire; **ein Land mit Krieg -**, invadere un paese, portar la guerra in un paese; **ſ. -**, coprirsi di (nuvoli etc.), annuvolarsi. [bito, *m.*

Ue'berzieher, *m.* pastrano, sopra-

Ueberzie'hung, *f.* coprimento, guarnimento, rivestimento, *m.*

Ueberzin'nen, *v. a.* stagnare, coprir di stagno.

Ueberzin'nung, *f.* stagnatura, *f.*

Ueberzu'ckern, *v. a.* inzuccherare, candire, spargere di zucchero, brillantare. [mento, *m.*

Ueberzu'ckerung, *f.* inzucchera-

Ue'berzug, *m.* rivestimento, guscio, *m.* fodera; coperta, copertura, sopraccoperta, *f.*

Ueberzwerch', *avv.* a sghembo, a sghimbescio, a schiancio, a traverso, traversone, trasversalmente, diagonalmente.

Ueb'lich, *agg.* usitato, usato, in uso; **- ſein**, usarsi; **das iſt nicht - bei uns**, non è in uso da noi, non si usa da noi; **wie -**, secondo il solito.

Ueb'rig, *agg.* restante, rimanente; superstite; altro; **das -e Geld**, il resto del denaro; **die -en Menſchen**, gli altri uomini; **- haben**, averne di resto; **- ſein, - bleiben**, rimanere, essere di resto, restare, avanzare; **- laſſen**, lasciare; **das -e**, il resto; **im -en**, del resto, al rimanente; **ein -es thun**, far più del debito, del bisogno, fare del suo meglio, fare il suo possibile.

Ueb'rigens, *avv.* del (nel) resto, al rimanente, per altro.

Ue'bung, *f.* esercizio, *m.* pratica, *f.*; **- in etw. haben**, aver pratica in qc., essere pratico di qc.; **aus der - kommen**, perdere l' uso, essere fuori d' esercizio; *prov.* **- macht den Meiſter**, l' esercizio fa il maestro, l' uomo; per rimenar la pasta, il pan s' affina.

Ue'bungsſtück, *n.* esercizio, studio, *m.* [cizio, *f.*

Ue'bungsſtunde, *f.* ora dell' eser-

Ukermark, V. Ukermark.

Ukermün'de, *n.* (geogr.) Ucraminda, Uchermínda, *f.*

U'fer, *n.* riva, ripa, sponda, *f.* lido, lito, bordo, *m.* (s)piaggia, *f.*; **ſteile, hohe -**, berga, *f.*; **dicht am -, längs dem -**, lungo la spiaggia, lungo la riva; **dicht am - hinfahren**, andare piaggia piaggia, piaggiare; **das - erreichen, an das - fahren**, approdare; **pigliar terra** od. porto, afferrare.

U'ferbewohner, *m.* chi abita lungo un fiume.

U'ferdamm, *m.* molo, *m.* **-ſchwalbe**, *f.* rondine riparia, *f.* ripario, dardanello, balestruccio, *m.* **-zoll**, *m.* ripaggio, spondaggio, *m.* [ciero, *m.*

Uhlan', *m.* ulano, lanciere, lan-

Uhr, *f.* orologio, oriuolo, *m.*; **wie viel - iſt es?** che ora è? che ore sono? **es iſt 11 -**, sono le undici; **um 1 -**, al tocco; **gegen 10 -**, verso le dieci; **nach der - ſehen**, guardare all' orologio; **eine - zuſammenſetzen, auseinandernehmen**, montare, smontare un orologio.

Uhr'band, *n.* nastro dell' oriuolo, *m.* [li, *f.*

Uh'renfabrik, *f.* fabbrica d' oriuo-

Uh'renfabrikant, *m.* fabbricante d' oriuoli, *m.*

Uhr'feder, *f.* molla dell' oriuolo, *f.* **-gehänge**, *n.* ciondoli, pendenti, *m. pl.* **-gehäuſe**, *n.* cassa dell' oriuolo, *f.*; **innere -**, castello dell' oriuolo, *m.*; **äußere -**, contraccassa, *f.* **-getriebe**, *n.* macchina, *f.* ruote dell' orologio, *f. pl.* **-gewicht**, *n.* peso dell' oriuolo, *m.*

Uhr'glas, *n.* cristallo, vetro dell' oriuolo, *m.*

Uhr'glasring, *m.* lunetta, *f.*

Uhr'haken, *m.* uncinetto dell' orologio, *m.* **-handel**, *m.* traffico d' oriuoli, *m.* **-händler**, *m.* mercante d' oriuoli, orologiajo, *m.* **-kapſel**, *f.* bacinetto, *m.* **-kette**, *f.* catena, catenella dell' orologio, *f.*

Uhr'macher, *m.* orologiajo, oriolajo, oriuolajo, *m.*

Uhr'macherkunſt, *f.* arte dell' oriolajo, *f.* **-lehrling**, *m.* garzone oriolajo, *m.*

Uhr'rad, *n.* ruota d' un oriuolo, *f.* **-ſchlüſſel**, *m.* chiave, chiavetta (dell' orologio), *f.* **-taſche**, *f.* taschetta, *f.* od. borsellino, taschino dell' oriuolo, *m.* **-werk**, *n.* ruote d' un oriuolo, *f. pl.* quadratura, *f.* **-zeiger**, *m.* indice, ago (dell' oriuolo), *m.* lancetta, saetta, *f.*

U'hu, *m.* (nat.) gufo, barbagianni, allocco, *m.*

Ukaſ', *m.* ucaso, *m.*

U'kermark, *f.* (geogr.) **Marca** d' Ucrania, *f.*

Ukrai'ne, *f.* (geogr.) **Ucrania**, *f.*

Ukrai'ner, *m.* Ucranio, *m.*

Ukrai'niſch, *agg.* ucranio.

Ulan', V. Uhlan.

Ulk, *m. fam.* **baje, beffe**, *f. pl.* scherzi, *m. pl.* [zi.

Ul'ken, *v. n. fam.* **far baje, scher-**

Ulm, *n.* (geogr.) Ulma, *f.*

Ul'me, *f.* } (bot.) **olmo**, *m.*

Ul'menbaum, *m.* }

Ul'menholz, *n.* legno di olmo, *m.* **-pflanzung**, *f.* **-wald**, *m.* olmeto, *m.*

Ul'mer, *m.* Ulmese, *m.*

Ulmin', *n.* (chim.) **ulmina**, *f.*

Ul'rich, (nome) Ulrico.

Ulri'ke, (nome) Ulrica.

Ul'ſter, *n.* (geogr.) **Ultonia**, *f.*

Ultima'tum, *n.* **ultimato**, *m.* ultima dichiarazione, *f.*

Ul'timo, *m.* fine del mese, *m.*; (com.) ultimo, *m.*; **- Mai**, a tutto Maggio, all' ultimo maggio.

Ul'tra, *m.* **ultra**, partitante esagerato, *m.* [zurro fino, *m.*

Ultramarin', *n.* oltramarino, az-

Ultramarin'blau, *agg.* colore oltremarino.

Ultramontan', *agg.* **oltramontano.**

Ultramontanis'mus, *m.* oltramontanismo, *m.*

Ulyſ'ſes, (nome) Ulisse.

Um, *prp.* intorno, attorno, all' intorno di; per; verso, su; a causa di, per l' amor di; *conj.* **- zu**, per; **- die Stadt gehen**, fare il giro della città, andare intorno alla città; **- 7 Uhr**, alle sette; **- die vierte Stunde**, verso le od. sulle quattro ore; **- Weihnachten**, verso Natale; **eins - das andere**, l' un dopo l' altro, alternativamente, a vicenda; **ein Jahr - das andere**, un anno sì ed un anno no, di due anni l' uno; **- nichts u. wieder nichts**, per niente, per nulla al mondo, inutilmente; **- alles in der Welt**, per tutto al mondo; **Auge - Auge, Zahn - Zahn**, occhio per occhio, dente per dente; **- 10 Jahre älter**, più vecchio di dieci anni; **- die Hälfte, la metà**; **- ein Viertel**, d' un quarto; **- ſo mehr, tanto più**; **- ſo beſſer, tanto meglio, meno male**; **- ſo ſchlimmer, tanto peggio**; **wie ſteht es - Ihre Geſundheit?** come va la sua salute? **- etw. wiſſen**, sapere od. aver cognizione di qc.; **es iſt eine ſchöne Sache - ein gutes Gewiſſen**,

Digitized by Google

una buona coscienza è una bella cosa; - ſeinetwillen, a causa di lui, per l'amor suo; - Gottes Willen, per l'amor di Dio; - die Wette, a gara; - Rache ſchreien, gridar vendetta; - Hülfe rufen, gridare soccorso od. accorr'uomo; ſ. - etw. bewerben, sollecitare qc.; ſ. - etw. bekümmern, curarsi, occuparsi di qc.; - etw. bitten, domandare qc., pregare di qc.; es iſt ſchade - ihn, peccato per lui, egli è da rimpiangere; - etw. kommen, perdere qc.; j. - etw. bringen, far perdere qc. a qd.; es iſt - ihn geſchehen, egli è perduto, è spacciato; - u. -, tutto all' intorno, in od. nel giro; wenn das Jahr - iſt, alla fine dell'anno, quando l'anno è passato; wenn die Zeit - iſt, quando il termine è scaduto, finito; rechts -! links -! a destra! a sinistra! - ſ. ſchlagen, dibattersi; ſ. - etw. grämen, betrüben ꝛc., affliggersi di qc.

Um'ackern, *v. a.* rivoltare la terra coll'aratro, arare ben bene.

Um'ändern, *v. a.* cambiare, trasmutare, rimutare, trasformare, riformare; ammodernare, rinnovare (un abito).

Um'änderung, *f.* trasmutazione, trasformazione, *f.* cambiamento, *m.*; ammodernatura, *f.*

Um'arbeiten, *v. a.* riformare, rifare, riordinare, ritoccare, rilavorare; rimuovere, rivoltare la terra.

Um'arbeitung, *f.* riformazione, rifazione, riordinazione, *f.* ritoccamento; rivoltamento (del terreno), rinnov(ament)o, *m.*

Umar'men, *v. a.* abbracciare, stringere fra le (nelle) braccia, dare un abbraccio (a qd.); ſ. -, abbracciarsi, far l'abbracciata, le abbracciate.

Umar'mung, *f.* abbracciamento, amplesso, stringimento, *m.* stretta, *f.*

Um'bauen, *v. a.* ricostrurre.

Umbau'en, *v. a.* circondar di fabbriche.

Um'behalten, *v. a.* ritenere, guardare, tenere indosso.

Um'ber, *m.* } terra d'ombra, om-
Um'bra, *f.* } brina, *f.*

Um'berfiſch, *m.* (nat.) corace, *m.* sciena, *f.*

Um'betten, *v. a.* far cambiar di letto, portar in un altro letto.

Um'biegen, *v. a.* ripiegare, arcare, curvare, incurvare, auncinare; (v. Wegen ꝛc.) fare (un) gomito, una svolta, prendere la svolta, svoltare; ſ. -, ripiegarsi.

Um'bilden, *v. a.* riformare, rifare, trasformare, cangiare; ſ. -, cambiar forma, rifarsi, riformarsi, convertirsi.

Um'bildung, *f.* riforma, trasformazione, *f.*

Um'binden, *v. a.* legar attorno, avvolgere, cingere; indossare, mettersi addosso od. intorno (un abito, un grembiule etc.), allacciarsi qc.

Um'blaſen, *v. a.* rovesciare od. far cadere col soffio.

Um'blättern, *v. a.* svolgere, squadernare. [all'altro bordo.

Um'braſſen, *v. a.* (mar.) braciare

Um'brechen, *v. a.* rompere, dissodare, lavorare, divellere (un terreno; (stamp.) scomporre la forma, rimaneggiare; -, *v. n.* rompersi.

Um'brechung, *f.* dissodamento, rompimento (del terreno), *m.*; (stamp.) rimaneggiare, scomporre (la forma), *m.*

Um'brien, *n.* (geogr.) Umbria, *f.*

Um'brier, *m.* Umbro, *m.*

Um'bringen, *v. a.* uccidere, ammazzare, assassinare.

Um'briſch, *agg.* umbro.

Um'bruch, *m.* (agr.) terreno dissodato, colto, *m.*

Um'dämmen, *v. a.* circondare d'argini, inchiudere in dighe.

Um'decken, *v. a.* apparecchiare altrimente la tavola; coprir di nuovo, ricoprire; rifare il tetto; -, *n.* ricoprimento (d'un tetto), *m.*

Um'deuten, *v. a.* dare un'altra interpretazione (a una frase, parola etc.).

Umdrän'gen, *v. a.* j. -, far ressa intorno a qd., affollarsi, stringersi intorno a qd.

Um'drehen, *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere, girare; ſ. -, voltarsi, rivolgersi.

Um'dreher, *m.* (anat.) rotatorio, *m.*

Um'drehung, *f.* giramento, volgimento, rivolgimento, *m.*; rotazione; rivoluzione, *f.*

Um'drehungsachſe, *f.* asse di rotazione, *f.*

Um'druck, *m.* ristampa, *f.*

Um'drucken, *v. a.* ristampare; -, *n.* ristampa, *f.*

Umduf'ten, *v. a.* spargere odore intorno a qd. [a.

Umfä'cheln, *v. a.* soffiare intorno

Umfa'hen, V. Umfangen.

Um'fahren, *v. a.* rovesciare.

Umfah'ren, *v. a.* fare il giro di, andare attorno in carrozza, passare (un capo).

Um'fahrt, *f.* rigiro, allungamento di strada, *m.*

Um'fall, *m.* caduta, rovina, *f.*

Um'fallen, *v. n.* cadere a terra, dar la balta, rovesciarsi, ribaltarsi, morire.

Um'fang, *m.* circuito, ambito, *m.* circonferenza, *f.* giro, (p)recinto, ricinto, capimento, *m.* ampiezza, estensione, periferia, *f.* volume, contorno, dintorno, perimetro, *m.* mole, *f.*; (mus.) diapason, *m.* u. *f.*; v. geringem -e, piccolo di mole, di piccola mole.

Umfan'gen, *v. a.* abbracciare, stringere, serrar nelle braccia.

Um'fangreich, *agg.* copioso, spazioso. [un'altra tintura.

Um'färben, *v. a.* ritingere, dar

Um'färbung, *f.* ritingimento, *m.*

Um'faſſen, *v. a.* montar di nuovo, nuovamente incastonare.

Umfaſ'ſen, *v. a.* abbracciare, stringere, serrare, impugnare; comprendere, rinchiudere, contenere, capire.

Umfaſ'ſend, *agg.* ampio, vasto, copioso.

Umfaſ'ſung, *f.* cinta, chiusura, *f.* ricinto, abbracciamento, *m.* stretta, *f.* [ricinto, *m.*

Umfaſ'ſungsmauer, *f.* muro di

Umflat'tern, *v. a.* svolazzare intorno.

Umflech'ten, *v. a.* impagliare, ingraticciare, intrecciare attorno.

Umflech'tung, *f.* intrecciamento, impagliare, *m.*

Umflie'gen, *v. a.* volare intorno a.

Umflie'ßen, *v. a.* colare intorno, circondare, bagnare.

Umflo'ren, *v. a.* velare, coprir d'un velo.

Um'fluß, *m.* circonfluenza, *f.*

Umflu'ten, *v. a.* circondare colle onde.

Um'formen, *v. a.* trasformare, trasfigurare, riformare, dare un'altra forma. [*f.*

Um'formung, *f.* trasformazione,

Um'frage, *f.* dimanda, richiesta fatta in giro, *f.*; - halten, domandare in giro, informarsi dappertutto. [giro.

Um'fragen, *v. n.* domandare in

Umfrie'd(ig)en, *v. a.* imprunare, assiepare.

Umfrie'digung, *f.* recinto, *m.*

Um'führen, *v. a.* menare per un allungamento di strada.

Um'füllen, *v. a.* travasare, trasfondere.

Um'füllung, *f.* trasfusione, *f.*

Um'gang, *m.* giro; commercio, *m.* pratica, conversazione; intimità, dimestichezza; processione, *f.*; einen - halten, fare una processione, andare in processione; mit jm. - haben, praticare, conversare, frequentare qd., aver commercio con qd.

Um'gänglich, *agg.* trattabile, conversabile, benigno, affabile, amabile, di facile commercio, sociabile, compagnevole, conversativo, accostevole, accessibile, degnevole; *fam.* abbordabile.

Um'gänglichkeit, *f.* trattabilità, accessibilità, *f.*

Um'gangsſprache, *f.* lingua od. favella famigliare, lingua parlata, *f.* linguaggio dell'uso, *m.* parlare (discorso, stile) familiare, *f.*

Umgar'nen, *v. a.* prendere nelle reti, circondar di reti, irretire, irretare, invescare, impaniare; *fig.* pigliare con inganno, sedurre, lusingare.

Umgau'keln, *v. a.* volteggiare, vagare intorno.

Um'geben, *v. a.* porre addosso, mettere sulle spalle, indossare (a qd. un mantello etc.), attorniare.

Umge'ben, *v. a.* circondare, attornire, intorniare, accerchiare, chiudere, girare intorno, ricingere.

Umge'bend, *agg.* circondante, attorniante, ambiente; -e Luft, *f.* ambiente, *m.*

Umge'bung, *f.* circondazione, *f.* circondamento; seguito, *m.*; dintorni, *m. pl.*

Digitized by Google

Um'gegend, *f.* dintorni, *m. pl.* vicinanze, addiacenze, *f. pl.*; in der - v. R., nei pressi di R.

Um'gehen, *v. n.* girare, ravvolgersi, circolare; andare in processione; allungar la strada, fare un allungamento di strada; mit jm. -, praticare, frequentare, aver commercio od. pratica con qd., bazzicare qd.; mit etw., mit jm. (ſchlecht) -, far mal (tristo) governo di qc., di qd., trattare qd., servirsi, valersi di qc., di qd., maneggiare qc.; mit einem Plane -, avere un progetto; gut, ſchlecht mit etw. -, trattar bene, male qc., strapazzare qc.; mit etw. umzugehen wiſſen, saper maneggiare qc., saper barcamenare; mit Geld umzugehen wiſſen, rigirar bene i denari; ſchlecht, unordentlich womit -, sciupare, scipare qc.; unbarmherzig mit jm. -, trattare crudelmente qd.; *fig.* mit etw. -, meditare, ruminare, volgere in mente qc., avere l'intenzione (di); mit böſen Gedanken -, covar cattivi disegni; mit Lügen, Betrug ꝛc. -, impiegar le menzogne, la frode, trattare con menzogne, far uso d'inganno; es geht in dieſem Hauſe um, vi rivengono degli spiriti in questa casa; *prov.* ſage mir, mit wem Du umgehſt, u. ich werde Dir ſagen, wer Du biſt, dimmi con chi bazzichi, (chi pratichi) e ti dirò chi sei.

Umge'hen, *v. a.* vitare, scansare, schivare, schifare, rifuggire, (s)fuggire, eludere; um die Gefahr zu -, a scanso di pericolo, per iscansare il pericolo; um Irrthümer zu -, a scanso di equivoci; eine Schwierigkeit -, girare una difficoltà; (mil.) eine Stelle -, girare una posizione.

Um'gehend, *avv.* (mit -er Poſt) a volta di corriere, col prossimo ordinario, col prossimo corriere, col ritorno della posta, del corriere, a posta corrente, subito.

Umge'hung, *f.* scanso, scansamento, *m.* evitazione, *f.*

Um'gekehrt, *agg.* inverso, rivoltato, rovesciato; im -en Verhältniß, in ordine inverso od. rovescio, in ragione inversa, inversamente; in -er Richtung, in ragione inversa; *fam.* - wird ein Schuh daraus, (prendete) il rovescio della medaglia; -, *avv.* all'inverso, per converso, all'opposto, al contrario; u. -, viceversa; inversamente, in ragione inversa; gerade -, tutto il contrario; diametralmente opposto. [le.

Um'geſtaltbar, *agg.* trasformabi-

Um'geſtalten, *v. a.* trasformare, sformare, cambiar la forma, trasfigurare, l'aspetto di qc.

Um'geſtaltung, *f.* trasformazione, riforma, rivoluzione, metamorfosi, *f.*

Um'gießen, *v. a.* rifondere, riversare; travasare, trasfondere; rovesciare; -, *n.* trasfusione, *f.*

Umgit'tern, *v. a.* circondare d'una grata.

Umglän'zen, *v. a.* gettare lo splendore sopra, circondare di splendore.

Um'graben, *v. a.* svolgere, vangare, zappare (la terra), scassare, divegliere, sbronconare (il terreno), scalzare (un albero).

Umgrei'fen, *v. a.* stringere, circondare colla mano, impugnare, attorniare.

Umgren'zen, *v. a.* circondare, cignere, circonscrivere, limitare, terminare.

Umgren'zung, *f.* circonscrizione, limitazione, *f.* circondamento, *m.* [gere con cintura.

Umgür'ten, *v. a.* cingere, strin-

Um'guß, *m.* rifusione, nuova fusione, *f.*

Um'haben, *v. a.* avere indosso od. addosso; essere coperto di.

Um'hacken, *v. a.* abbattere, atterrare, vangare, zappare.

Umhal'ſen, *v. a.* abbracciare, gettar le braccia al collo a qd.

Umhal'ſung, *f.* abbracciamento, *m.*

Um'hang, *m.* velo; cortinaggio, *m.* cortina, *f.* mantelletto, *m.*

Um'hängen, *v. a.* mettere attorno, porsi indosso, coprire le spalle, indossare (un abito etc.), allacciarsi qc. [rare.

Um'hauen, *v. a.* abbattere, atter-

Umher', *avv.* attorno, intorno, all'intorno, dintorno; rund od. rings -, tutt'all'intorno, d'ogni intorno. (V. Herum ...)

Umher'blicken, *v. n.* volgere gli occhi attorno, mirarsi intorno, riguardare all'intorno, girar lo sguardo.

Umher'fahren, *v. n.* scarrozzare.

Umher'fliegen, *v. n.* svolazzare.

Umher'führen, *v. a.* menare, guidare.

Umher'gehen, *v. n.* andare e venire, andare quà e là; müßig -, girellare, andar girellone, andar a girone, andare attorno non facendo nulla.

Umher'irren, **Umher'ſchweifen**, **Umher'ſtreifen**, **Umher'wandeln**, *v. n.* andar vagando od. errando, andar ramingo, aggirarsi, girandolare, ramingare, girovagare, gironzare, andar giostrone od. girandolone, battere la campagna, scarrierare, giostrare; den Blick umherſchweifen laſſen, girar lo sguardo, passeggiar gli occhi.

Umher'ſtreuen, *v. a.* sparpagliare, sparnazzare.

Umher'taſten, *v. n.* brancolare, camminar brancolando.

Umher'werfen, *v. a.* trabalzare, tragettare.

Umher'ziehend, *agg.* ambulante.

Umher' ... ꝛc. V. Herum ... ꝛc.

Umhin', *avv.* nicht - können, non potere a meno, non potere far a (di) meno, non poter fare che non.

Umhül'len, *v. a.* avviluppare, inviluppare, circondare, coprire, velare (di).

Umhül'lung, *f.* inviluppamento, velamento, rivestimento, *m.*

Umhü'pfen, *v. a.* saltare od. saltellare intorno a.

Um'kehr, *f.* ritorno, *m.* tornata, *f.*

Um'kehrbar, *agg.* convertibile.

Um'kehren, *v. a.* voltare, dar la volta, rivoltare, rivolgere, travolgere, capovoltare, capovolgere; invertere, convertire, rovesciare, retrovertere; *fig.* sconvolgere, travolgere, rovistare, trambustare, mettere sossopra, mettere a sopquadro, permutare; -, *v. n.* tornare (indietro), ritornare, dar di volta, volger le spalle, tornar sui suoi passi; ſ. -, ritornarsi, ravvedersi.

Um'kehrung, *f.* rivoltamento, arrovesciamento, rivolgimento, *m.* conversione, inversione, *f.*; (med.) retroversione, *f.*

Um'kippen, *v. a.* far perdere l'equilibrio, far tracollare, rovesciare; -, *v. n.* traboccare, perdere l'equilibrio, uscire d'equilibrio, dar la volta, capovoltare, capovolgere.

Umklaf'tern, *v. a.* abbracciare.

Umklam'mern, *v. a.* stringere od. serrare colle braccia, abbracciare strettamente.

Um'kleiden, *v. a.* mettere altri abiti (a qd.), mutar gli abiti, cambiar vestito; ſ. -, vestirsi altrimenti, indossar altri vestimenti, mutarsi. [re.

Umklei'den, *v. a.* rivestire, copri-

Um'kleidung, *f.* cambiamento di vestito, *m.*

Umklei'dung, *f.* rivestimento, ricoprimento, *m.*

Um'knicken, *v. a.* (in)curvare; -, *v. n.* curvarsi, rompersi.

Um'kommen, *v. n.* perire, perdere la vita, morire, guastarsi; vor Hitze, Durſt ꝛc. -, affogare dal caldo, dalla sete etc.

Um'krämpen, *v. a.* ripiegare.

Umkrän'zen, *v. a.* cignere di ghirlanda, incoronare, inghirlandare, ornare di corone od. ghirlande.

Um'kreis, *m.* giro, circuito, contorno, ambito, (p)recinto, ricinto, *m.* circonferenza, periferia; estensione, cinta, cerchia, *f.* cerchio, *m.*; im (ganzen) Umkreiſe, all'intorno, intorno intorno, d'ogni intorno; im Umkreiſe v. 20 Meilen, nel giro di venti miglia, venti miglia all'intorno.

Umkrei'ſen, *v. a.* volare od. circolare intorno, circondare, accerchiare, cerchiare, far cerchio attorno. [*m.*

Umkrei'ſung, *f.* accerchiamento,

Um'laden, *v. a.* ricaricare, caricar di nuovo, trasbordare.

Um'ladung, *f.* ricarico, trasbordo (da una nave all'altra), *m.*

Um'lage, *f.* ripartizione od. distribuzione delle imposte, *f.* assetto (d'una imposta), *m.*

Umla'gern, *v. a.* assediare, circondare, infastidire, importunare, far ressa intorno a.

Um'lauf, *m.* giro, rivolgimento, *m.* circolazione, rotazione, rivoluzione, *f.* movimento, *m.*;

Digitized by Google

in - ſetzen od. bringen, far circolare, mettere in giro, in circolazione, in corso; in - ſein, circolare, essere in giro, in circolazione, in corso.

Um'laufen, *v. a.* rovesciare, gettare a terra correndo, girare, andare attorno, circolare; scorrere, andare alla sua fine.

Umlau'fen, *v. a.* fare il giro correndo, correre intorno a qc.

Um'laufſchreiben, *n.* (lettera) circolare, enciclica, lettera oblatoria, *f.*

Um'laufszeit, *f.* tempo di rivoluzione, anno anomalistico, periodo, *m.*

Um'laut, *m.* cambiamento di vocale, *m.* vocale modificata od. raddolcita, inflessione, *f.*

Um'lauten, *v. a.* modificare, cambiare la vocale, addolcire.

Um'legen, *v. a.* mettere intorno a qc., circondare (di); ripiegare, rivoltare; stendere, sdrajare; cambiar la posizione (di); die Soldaten -, fare sloggiare i soldati, far cambiar gli alloggiamenti a' soldati; die Segel -, cambiar le vele; ein Schiff -, virar di bordo; ein Steinpflaſter -, rifare un selciato; die Steuern -, ripartire od. distribuire le imposte; -, *v. n.* cambiare (di via); ſ. -, piegarsi, ripiegarsi.

Um'legung, *f.* sloggiamento (de' soldati), *m.* ripartizione (delle imposte), *f.* riparto, *m.*

Um'leiten, *v. a.* stornare, volgere altrove, rimuovere, dissuadere.

Um'lenken, *v. a.* tornare, far ritornare, voltare; -, *v. n.* dar la volta; (mar.) virar di bordo; *fig.* cambiar stile, cambiar d'avviso.

Umleuch'ten, *v. a.* circondare di splendore, di lume, irradiare, illuminare co' raggi.

Um'liegend, *agg.* circondante, circonvicino, confinante; die -e Gegend, i dintorni, i contorni, le vicinanze.

Umman'ern, *v. a.* circondare od. attorniare di mura, chiudere, cingere di muro, murare.

Um'meſſen, *v. a.* misurar di nuovo, rimisurare.

Um'münzen, *v. a.* battere di nuovo, rifondere, convertire (in altra moneta); -, *n.* rifusione, *f.*

Umnach'ten, *v. a.* circondare od. coprire di tenebre. [orlare.

Umnä'hen, *v. a.* cucire attorno,

Umne'beln, *v. a.* coprir di nebbia, annebbiare, oscurare.

Um'nehmen, *v. a.* mettere od. porre intorno a se, porsi indosso od. addosso, indossare, infilzare, mettersi sulle spalle; inviluppersi (in).

Um'packen, *v. a.* imballare od. impaccare altrimenti.

Umpan'zern, *v. a.* corazzare, armare di corazza.

Umpfäh'len, *v. a.* steccare, palificare, palare intorno, attorniare di pali.

Um'pflanzen, *v. a.* tra(s)piantare, piantare altrove.

Umpflan'zen, *v. a.* circondare od. cingere all' intorno d' alberi, di piante. [to, *m.*

Um'pflanzung, *f.* tra(s)piantamen-

Um'pflaſtern, *v. a.* rifare il selciato.

Um'pflügen, *v. a.* rivoltare la terra, arare ben bene, divegliere, scassare, sbronconare.

Um'prägen, *v. a.* coniare od. battere di nuovo, ribattere, riconiare, riformare, cambiare in altra moneta, convertire.

Um'prägung, *f.* rifusione, *f.*

Um'quartieren, *v. a.* sloggiare.

Umrah'men, V. Einrahmen.

Umran'ken, *v. a.* avviticchiare, coprire de' suoi rami od. di viticci, intrecciarsi intorno a, abbracciare. [torno a.

Umrau'ſchen, *v. a.* risuonare in-

Umrei'ſen, *v. a.* viaggiare intorno a; die Welt -, fare il giro del mondo.

Um'reißen, *v. a.* abbattere, atterrare, rovesciare, battere od. gettare a terra, demolire; -, *n.* demolizione, *f.* atterramento, *m.*

Um'reiten, *v. a.* rovesciare, atterrare col cavallo; fare un allungamento di strada a cavallo.

Umrei'ten, *v. a.* fare il giro a cavallo, andare attorno a cavallo.

Um'rennen, *v. a.* abbattere, atterrare od. rovesciare correndo, gettare a terra.

Umrin'gen, *v. a.* circondare, attorniare, intorniare, assediare, cerchiare, far ressa intorno a.

Um'riß, *m.* contorno, *m.* delineamenti (del volto), *m. pl.*; (fort.) tracciato, *m.* traccia, *f.* abbozzo, schizzo, *m.*; (arch.) membratura, *f.*; im - entwerfen, den - machen, disegnare od. fare i contorni, tracciare un contorno, contorn(i)are, (de)lineare, dintornare.

Um'ritt, *m.* giro a cavallo, *m.*

Um'rühren, *v. a.* mestare, rimestare, rimescolare, dimenare, agitare, scuotere; -, *n.* rimescolamento, *m.*

Um'rütteln, *v. a.* scuotere, agitare, rimescolare.

Um'ſacken, *v. a.* mettere in un altro sacco.

Um'ſägen, *v. a.* abbattere od. tagliare colla sega, segare.

Um'ſatteln, *v. a.* mutar la sella a' cavalli; *fig.* voltar casacca, cambiar mestiere od. religione, voltar bandiera, gettare il collare sur un fico.

Um'ſatz, *m.* spaccio, esito, sfogo, smercio, *m.* vendita, *f.* movimento, *m.* [mente intorno.

Umſäu'ſeln, *v. a.* spirare legger-

Umſau'ſen, *v. a.* muggire intorno, romoreggiare intorno.

Um'ſchaffen, *v. a.* trasformare, sformare, trasmutare, convertire, riformare, cambiare.

Um'ſchaffung, *f.* trasmutazione, trasformazione, *f.* cambiamento di sostanza, *m.* metamorfosi, *f.*

Umſchan'zen, *v. a.* trincerare, circondare od. fortificare di trinceramenti, circonvallare.

Umſchan'zung, *f.* trinceramento, *m.* circonvallazione, *f.*

Umſchan'zungslinie, *f.* linea di circonvallazione, *f.*

Um'ſcharren, *v. a.* rovesciare rastiando.

Umſchat'ten, *v. a.* adombrare, ombreggiare, coprir d' ombra.

Um'ſchauen, ſ. -, *v. r.* guardare od. rimirare intorno a se, gettar gli occhi intorno; riguardar dietro a se.

Um'ſchaufeln, *v. a.* svolgere colla pala, sventare, sventolare.

Umſchei'nen, *v. a.* spandere lume intorno, illuminare co' raggi, irradiare. [l' intorno.

Um'ſcheren, *v. a.* tondere tutt' al-

Um'ſchichtig, *avv.* alternativamente, l' un dopo l' altro. [no.

Um'ſchicken, *v. a.* mandare intor-

Umſchie'nen, *v. a.* guarnire di bande di ferro.

Um'ſchießen, *v. a.* abbattere od. rovesciare a colpi di fuoco, a schioppettate.

Um'ſchiffen, *v. a.* trasportare da una nave in un' altra; -, *v. n.* allungar la strada navigando.

Umſchif'fen, *v. a.* navigare intorno, passare (un capo etc.).

Umſchif'fung, *f.* viaggio (intorno alla terra), *m.* [grano).

Um'ſchippen, *v. a.* sventare (il

Um'ſchlag, *m.* involglio, involto, *m.* coperta, piega, cartella, *f.* inviluppo, *m.* busta, sopraccarta (d' una lettera); mostra, *f.* bavero, collare (d' un abito), rimbocco, *m.*; (chir.) fomentazione, *f.* fomento, cataplasma, *m.*; (com.) negozio, traffico, cambiamento repentino, *m.* mutazione subitanea, *f.*; warme -, bagnuolo, *m.*; in einen - wickeln, invogliare.

Um'ſchlagen, *v. a.* abbattere, atterrare; ripiegare; mettersi attorno; rinvoltare (in carta); voltar (le pagine); voltar pagina; -, *v. n.* dar la balta, dar la volta, capovoltare, capovolgersi, rovesciarsi; (v. Schiffen) ingavonarsi, voltarsi sottosopra; (vom Weine) girare, dar la volta, volgersi, pigliar lo spunto od. la punta, (r)inacconire; (vom Wetter) cambiarsi od. cangiarsi subito; strambare; das Wetter, der Wind ſchlägt um, il tempo, il vento si cambia; die Milch ſchlägt um, il latte da volta, inacetisce.

Um'ſchlagetuch, *n.* sciallo, scialle, *m.*

Umſchlei'chen, *v. a.* andare pian piano od. quatto quatto intorno ad un luogo. [d' un velo.

Umſchlei'ern, *v. a.* velare, coprir

Umſchlie'ßen, *v. a.* inchiudere od. racchiudere intorno, intrachiudere, circondare, attorniare, circoncignere, accerchiare.

Umſchlie'ßung, *f.* attorniamento, circondamento, accerchiamento, ricinto, chiuso, *m.*

Umſchlin'gen, *v. a.* abbracciare, stringere, serrare, attorcigliare, attortigliare, avvincere; ſ. -, avvitticchiarsi, avvolticchiarsi, attortigliarsi.

Digitized by Google

Umſchlin'gung, *f.* avviticchiamento, attortigliamento, avvolticchiare, *m.*
Um'ſchmeißen, V. Umwerfen.
Um'ſchmelzen, *v. a.* rifondere, fondere nuovamente; rifare, rinnovare.
Um'ſchmelzung, *f.* rifusione, *f.*
Um'ſchmieden, *v. a.* battere di nuovo, rifondere.
Um'ſchnallen, *v. a.* affibbiare, allacciare intorno; cingere (la spada).
Um'ſchnüren, *v. a.* avvolgere od. ornare di cordoncini, fasciare.
Umſchrän'ken, *v. a.* limitare all'intorno, circondare di limiti, circoscrivere, limitare.
Um'ſchreiben, *v. a.* trascrivere, scrivere altramente, ricopiare.
Umſchrei'ben, *v. a.* circonscrivere, usar circonlocuzioni, perifrasare, parafrasare, far perifrasi; (com.) einen Wechſel -, voltare, girare una cambiale.
Umſchrei'bend, *agg.* parafrastico.
Umſchrei'bung, *f.* circonscrizione, circonlocuzione, perifrasi, parafrasi, *f.*
Um'ſchrift, *f.* iscrizione, epigrafe; leggenda (di monete), *f.*
Um'ſchürzen, *v. a.* cingere, mettere (un grembiule); ſ. -, cingersi, succignersi.
Um'ſchütten, *v. a.* rovesciare, versare, trasfondere.
Umſchüt'ten, *v. a.* coprire (di terra); rincalzare, versare all'intorno.
Umſchwär'men, *v. a.* svolazzare attorno; alloccare, vagheggiare; -, *n.* alloccheria, *f.*
Umſchwe'ben, *v. a.* volteggiare all'intorno.
Um'ſchweif, *m.* giro, (r)aggiro, rigiro, circuito, raggruppo, *m.* digressione, *f.* aggiramenti di parole, preamboli, andirivieni, ghirigori, girigogoli, *m. pl.* giravolte, *f. pl.* ambage, ambagia, circonlocuzione, involtura, *f.*; ohne (ſo viele) -, senza preamboli, senza tanti discorsi; -e machen, far rigiri, perdersi in parole.
Um'ſchwenken, *v. a.* agitare, voltare, scuotere, sciaguattare, diguazzare.
Um'ſchwung, *m.* rivolgimento, *m.* rivoluzione, rotazione, *f.*; cambiamento repentino, *m.* peripezia, *f.*
Um'ſegeln, *v. a.* colare a fondo.
Umſe'geln, *v. a.* navigare od. far vela attorno; dar la volta a (un capo); die Welt -, fare il giro del mondo. [ne, *f.*
Umſe'gelung, *f.* circumnavigazio-
Um'ſehen, ſ. -, *v. r.* riguardare intorno od. dietro a se, gettar gli occhi attorno; ſ. in der Welt umgeſehen haben, avere veduto il mondo; ſ. nach etw. -, cercare (di) qc.; *fam.* er wird ſ. noch -, farà ancora delle esperienze, si **maraviglierà** ancora di molto.
Um'ſetzbar, *agg.* convertibile; trasportabile, commerciabile.
Um'ſetzen, *v. a.* trasportare, trasporre, collocare in un altro luogo, collocare altrove od. altramente; (giard.) strapiantare (alberi); (stamp.) rimaneggiare, scomporre (una forma); vendere, spacciare, smerciare, negoziare; -, *v. n.* der Wind ſetzt um, il vento cambia, cangia.
Umſe'zen, *v. a.* attorniare, circondare, mettere intorno, permutare.
Um'ſetzung, *f.* cambiamento di luogo, *m.* trasposizione, *f.* trapiantamento, *m.*; (stamp.) riordinamento, rifare (d'una pagina), *m.*; (com.) spaccio, esito, smercio, *m.* vendita, permutazione), *f.*
Um'ſicht, *f.* vista, *f.* panorama, *m.*; accortezza, avvedutezza, precauzione, circospezione, prudenza, *f.*
Um'ſichtig, *agg.* accorto, avveduto, circospetto, cauto, saggio.
Um'ſichtslos, *agg.* imprevidente.
Um'ſinken, *v. n.* cadere a terra; svenire, venir meno, abbiosciare; todt -, cascar morto; vor Müdigkeit -, cascare dal sonno.
Umſonſt', *avv.* per niente, senza paga, gratis, gratuitamente; a ufo; in vano, inutilmente, senza utile, senza prò.
Um'ſpannen, *v. a.* mutare od. cambiare i cavalli, staccare.
Umſpan'nen, *v. a.* aggavignare, stringere nelle mani, comprendere colla spanna, mutare i cavalli.
Um'ſpannort, *m.* ricambio, *m.*
Umſpie'len, *v. a.* giocare intorno a, circondare giocando.
Um'ſpinnen, *v. a.* avvolgere filo intorno a; *fig.* irretire, circonvenire.
Um'ſpringen, *v. a.* rovesciare saltando; -, *v. n.* cambiare subitamente, cambiarsi; *fig.* voltar casacca; mit etw. -, maneggiare, trattare qc.
Umſprin'gen, *v. a.* saltare od. saltellare intorno a. [re.
Um'ſpü'len, *v. a.* bagnare, irriga-
Um'ſtand, *m.* circostanza, *f.* caso, dettaglio, *m.* particolarità, *f.*; Umſtände, *pl.* cerimonie, *f. pl.* complimenti, *m. pl.*; ſ. Umſtände machen, incomodarsi, scomodarsi; nicht ſo viele Umſtände, bando ai complimenti! non faccia cerimonie! gern Umſtände machen, essere molto cerimonioso, star sulle cerimonie; ohne alle Umſtände, senza cerimonie; unter Umſtänden, in certe circostanze, se il caso lo vuole; die nähern Umſtände, i dettagli; unter guten Umſtänden, con, sotto lieti auspizi; in ſchlechten, guten Umſtänden ſein, essere bene, male ne' suoi affari, in buona, cattiva situazione, essere bene, male condizionato, essere agiato, benestante; essere malagiato; in andern Umſtänden ſein, essere gravido, incinto, essere in quei piedi; unter dieſen Umſtänden, bei ſo bewandten Umſtänden, in queste condizioni, dopo ciò, tale essendo lo stato delle cose; nach den Umſtänden, per quel che fa la piazza; je nach den Umſtänden, secondo le circostanze; *fam.* secondo dove la batte; unvorhergeſehene -, emergente, *m.* emergenza, *f.*
Um'ſtändlich, *agg.* circonstanziato, particolarizzato, minuto, dettagliato; cerimonioso, complimentoso; -e Menſch, *m.* uomo che sta sulle cerimonie, formalista, *m.*; - beſchreiben od. erzählen, dettagliare, particolareggiare, descrivere od. raccontare minutamente.
Um'ſtändlichkeit, *f.* prolissità, minutezza, *f.* formalismo, *m.*
Um'ſtands||kommiſſarius, -krämer, *m. fam.* formalista, uomo puntiglioso, difficile, gingillone, ciondolone, cincischione, ninnolino, *m.* persona difficoltosa, *f.* -wort, *n.* (gram.) avverbio, *m.*
Um'ſtechen, *v. a.* sventare, sventolare (le biade), rivoltar colla vanga; rovesciare (d'un colpo di spada); incidere altrimenti.
Um'ſtecken, *v. a.* trapiantare, trapiantare.
Umſte'cken, *v. a.* circondare (di stecche etc.), piantare intorno.
Umſte'hen, *v. a.* circondare; star intorno.
Um'ſtehend, *agg.* vicino, ch'è intorno; die -en, gli assistenti; -, *avv.* d'altra parte.
Um'ſteigen, *v. n.* (ferrov.) cambiar treno.
Um'ſtellen, *v. a.* collocare altramente; mettere di nuovo, permutare.
Umſtel'len, *v. a.* circondare, mettere intorno, trasporre.
Um'ſtellung, *f.* trasposizione, *f.* rimovimento, spostamento, *m.*; (gram.) inversione, *f.*
Um'ſtempeln, *v. a.* cambiare il bollo.
Um'ſtimmen, *v. a.* accordare altrimenti; *fig.* far cambiar di sentimento od. d'opinione; disuadere, distogliere, rimuovere da un proposito, convertire.
Um'ſtoßen, *v. a.* rovesciare, abbattere, atterrare, sovvertere, ribaltare, dar la volta a qc.; *fig.* distruggere, annullare, abolire, invalidare, rendere invalido (un testamento etc.), cassare, rescindere.
Um'ſtoßung, *f.* rovesciamento, abbattimento, atterramento, *m.*; *fig.* abolizione, annullazione, cassazione, rescissione, *f.*
Um'ſtößlich, *agg.* revocabile.
Umſtrah'len, *v. a.* irradiare, illuminare od. circondare di raggi.
Umſtrei'chen, *v. a.* lisciare intorno.
Umſtreu'en, *v. a.* spargere od. spandere attorno.
Umſtri'cken, *v. a.* coprire di lavoro di maglie; *fig.* irretire, avviluppare, imbrogliare, ingannare, trappolare, sedurre, illaqueare, invescare, impaniare.
Umſtrö'men, *v. a.* scorrere attorno attorno, bagnare da tutti i lati.

Digitized by Google

Um'stülpen, *v. a.* ripiegare, rimboccare; estrovertere, ribaltare, rovesciare; (med.) retrovertere.
Um'stülpung, *f.* retroversione, estroversione, *f.*
Um'sturz, *m.* caduta, rovina, *f.* atterramento, abbattimento, (ar)rovesciamento, *m.* sovversione, *f.*; *fig.* sovvertimento, eccidio, *m.*
Um'stürzen, *v. a.* rovesciare, arrovesciare, abbattere, atterrare, voltare, riversare, ribaltare; sovvertere, sovvertire, sconvolgere, mettere od. mandare in iscompiglio, mettere sossopra, subbissare; (ein Gefäß) rimboccare; *v. n.* cadere a terra, rovesciarsi, ribaltarsi, rovinare, precipitare, dar la volta, dar la balta, capovoltare.
Um'sturzpartei, *f.* partito rivoluzionario, *m.*
Um'stürzung, *f.* V. Umsturz.
Um'tanzen, *v. a.* rovesciar ballando.
Umtan'zen, *v. a.* attorniare ballando, ballare intorno a qd.
Um'taufen, *v. a.* ribattezzare, sbattezzare, mutare il nome, dare un altro nome; ſ. -laſſen, sbattezzarsi.
Um'tauſch, *m.* baratto, scambio, *m.* permuta, conversione, *f.*
Um'tauſchen, *v. a.* scambiare, contraccambiare, barattare, permutare.
Um'thun, *v. a.* mettere od. porre addosso, indosso, mettersi, cingere (la spada); *fam.* ſ. - (nach etw.), ricercare (qc.), cercare di qc., affaticarsi, studiarsi, brigarsi (di ottener qc.), darsi attorno.
Umto'ben, *v. a.* tempestare, far baccano intorno a qd.
Umtö'nen, *v. a.* risuonare intorno.
Umto'ſen, *v. a.* muggire intorno.
Um'treiben, *v. a.* far girare od. voltare.
Um'treten, *v. a.* rovesciar col piede; die Schuhe -, scalcagnar le scarpe.
Um'trieb, *m.* circolazione, rotazione, *f.* giro, giramento, *m.*; *fig.* -e, *pl.* trame, *f. pl.* disegni occulti, *m. pl.* insidie, manovre, *f. pl.* brogli, *m. pl.*
Um'trunk, *m.* einen - halten, bere in giro. [torno.
Umwach'ſen, *v. a.* crescere all' in-
Umwal'len, *v. a.* circonvallare.
Um'wälzen, *v. a.* voltolare, rotolare; capovolgere, capovoltare, scompigliare, mettere sossopra od. in iscompiglio, arrovesciare, trambustare.
Um'wälzung, *f.* rivoluzione, *f.* rivolgimento, capovolgimento, scompigliamento, arrovesciamento, *m.*
Um'wandeln, *v. a.* cambiare, (per)mutare, trasformare; ſ. -, convertirsi; er iſt wie umgewandelt, è come trasformato od. cangiato, non è più quello.
Um'wandlung, *f.* trasformazione, mutazione, metamorfosi, *f.*
Umwe'ben, *v. a.* coprire od. guarnire di tessuto.
Um'wechſel, *m.* (com.) ricambio, *m.*
Um'wechſeln, *v. a.* cambiare, cangiare, mutare; *v. n.* avvicendare, fare a vicenda, alternare.
Um'wechſelnd, *agg.* alternativo.
Um'wechſelung, *f.* alternazione, *f.* cambiamento, *m.*
Um'weg, *m.* allungamento di strada, *m.*; *fig.* giro, rigiro, *m.*; einen - machen, (r)allungar la via, la strada, fare un allungamento di strada; *fig.* -e machen, andar per la lunga, far rigiri; durch -e, auf -en, indirettamente.
Um'wehen, *v. a.* rovesciare od. far cadere col soffio.
Umwe'hen, *v. a.* soffiare intorno; *fig.* animare.
Um'wenden, *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere; *v. n.* ritornare; scantonare; eine Seite -, voltare una pagina; wie man eine Hand umwendet, in un attimo, in un momento; mit umgewandter Hand, col rovescio della mano; ſ. -, voltarsi indietro; voltar le spalle; -, *n.* im -, in un attimo, in un momento, rapidamente.
Umwer'ben, *v. a.* rendere omaggi a qd.; viel umworben ſein, aver molti pretendenti, amanti.
Um'werfen, *v. a.* gettare a terra, abbattere, rovesciare, ribaltare; dar la volta (a), riversare; capovoltare, capovolgere; *v. n.* rovesciarsi; den Mantel -, mettersi il mantello sulle spalle.
Um'wickeln, *v. a.* avvolgere intorno, invogliare.
Umwi'ckeln, *v. a.* inviluppare, avvolgere, ravvolgere, imbrachettare, attortigliare, agomitolare, fasciare; mit Stroh -, impagliare, avvolgere con paglia.
Umwin'den, *v. a.* attorcere, attorcigliare, avvolgere, aggavignare; (mit Weidenruthen) avvincigliare; coronare, cingere. [volgendosi.
Umwir'beln, *v. a.* circondare ri-
Umwo'gen, *v. a.* circondare od. bagnare coll' onde.
Um'wohnend, *agg.* circonvicino.
Um'wohner, *m.* vicino, *m.*
Umwöl'ken, *v. a.* annuvolare, coprire di nuvoli; *fig.* velare, offuscare; ſ. -, annuvolarsi; ein umwölkter Himmel, un cielo annuvolato od. nuvoloso. [*m.*
Umwöl'kung, *f.* rannuvolamento,
Um'wühlen, *v. a.* rovesciare (bei. col grufolo od. grufolando); frugare, rovistare, rovistiare, scompigliare, mettere sossopra.
Umzäu'nen, *v. a.* assiepare, cignere di siepe.
Umzäu'nung, *f.* assiepamento, *m.* siepe, chiudenda, *f.* ricinto, impalancato, *m.*
Um'zeichnen, *v. a.* segnare altrimenti; cambiare un disegno.
Umzeich'nen, *v. a.* segnare tutt' all' intorno.
Um'ziehen, *v. n.* mutar casa, tramutarsi, cambiar abitazione; sgomberare, traslocare; ſ. -, mutarsi, mettersi altri abiti.
Umzie'hen, *v. a.* circondare (di); eine Stadt mit einem Graben -, fare un fosso intorno ad una città, cingere una città d'un fosso; ein Bett mit Vorhängen -, guarnire di cortine un letto; der Himmel iſt (mit Wolken) umzogen, il cielo è coperto di nuvoli; ſ. -, annuvolarsi, intorbidarsi.
Umzin'geln, *v. a.* attorniare, circondare, cignere d'ogni intorno, assediare; cerchiare.
Um'zug, *m.* tramutamento, cambiamento di casa od. d'abitazione, *m.* sgomberatura, *f.*; giro in processione, *m.* processione, *f.*
Um'zugs‖graben, *m.* pomerio, *m.* **-koſten**, *pl.* indennità di trasmutamento, *f.* **-zeit**, *f.* sgomberatura, *f.*
Unabän'derlich, *agg.* immutabile, inalterabile, invariabile; irrevocabile, irremissibile; (gram.) indeclinabile.
Unabän'derlichkeit, *f.* immutabilità, inalterabilità, *f.*; (gram.) invariabilità, indeclinabilità, *f.*
Unabbüß'lich, *agg.* inespiabile.
Un'abgedruckt, *agg.* non istampato.
Un'abgemacht, *agg.* indeciso, indeterminato, pendente.
Un'abgetheilt, *agg.* indiviso.
Un'abhängig, *agg.* indipendente, libero. [za, libertà, *f.*
Un'abhängigkeit, *f.* inde(i)pendenUnabhelf'lich, *agg.* irremediabile.
Un'abkömmlich, *agg.* indispensabile.
Un'abläſſig, *agg.* continuo, perpetuo, non interrotto, incessabile, non intermesso; -, *avv.* continuamente, di continuo, sempre, senza intermissione, senza interruzione.
Unablöš'lich, *agg.* non redimibile.
Unabſeh'bar, *agg.* inarrivabile, a perdita di vista, interminabile.
Unabſeh'barkeit, *f.* immensità, *f.*
Unabſeß'bar, } *agg.* inamovibile.
Unabſeß'lich, }
Unabſeß'barkeit, *f.* inamovibilità, *f.*
Un'abſichtlich, *agg.* u. *avv.* involontario, -amente, senza disegno, senza mira.
Unabweiš'lich, *agg.* assolutamente necessario, che non si può negare od. rifiutare.
Unabwend'bar, *agg.* ineluttabile; fatale.
Unaccentuirt', *agg.* non accen-
Un'ächt, V. Unecht. [tuato.
Un'achtſam, *agg.* disattento, sconsiderato, sbadato, distratto, negligente, spensierato, trascurato, disavveduto, inavveduto, malaccorto.
Un'achtſamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine, inosservanza, trascuratezza, negligenza, poca avvedutezza, inavvedutezza, disavvedutezza, innavvertenza, distrazione, spensieratezza, inconsideratezza, sconsideratezza, *f.*; aus -, inavvedutamente.
Un'adelig, *agg.* che non è nobile.
Un'ähnlich, *agg.* dissimile, dissomigliante.
Un'ähnlichkeit, *f.* dissimiglianza, disuguaglianza, disparità, differenza, diversità, *f.*

Digitized by Google

Un'andächtig, *agg.* indevoto; *avv.* senza divozione.
Unanfecht'bar, *agg.* incontestabile, inattaccabile, inespugnabile. [bilità, *f.*
Unanfecht'barkeit, *f.* incontestaUn'angebaut, *agg.* incolto.
Un'angefochten, *agg.* incontestato, non impugnato od. oppugnato; tranquillo; j. - laſſen, lasciar in pace, non turbare qd.
Un'angekleidet, *agg.* svestito, senza vestimenti indosso, nudo.
Un'angemeldet, *agg.* non annunziato, senza farsi annunziare.
Un'angemeſſen, *agg.* inconveniente, sconvenevole, improprio, non conforme, non adattato, incongruente.
Un'angemeſſenheit, *f.* inconvenienza, impropriet**à**, incongruenza, *f.*
Un'angenehm, *agg.* spiacevole, dispiacente, sgradevole, disgustoso, mal gradito, non grato, discaro; das berührt mich -, ciò mi fa un'impressione cattiva, spiacevole; etw. -es an ſ. haben, aver qc. che dispiace.
Un'angerührt, *agg.* intatto, non tocco, non toccato; etw. - laſſen, non toccare qc.
Un'angeſehen, *agg.* non riguardato; non considerato, poco stimato, oscuro, vile, sprezzato, di poco conto.
Un'angeſtellt, *agg.* non impiegato, senz'impiego, senza carica.
Un'angetaſtet, *agg.* intatto, non toccato; jS. Ehre - laſſen, non offendere, non toccare l'onore di qd. [bile, inattaccabile.
Unangreif'bar, *agg.* inespugna**Un'annehmbar,** } *agg.* non accet**Un'annehmlich,** } tabile, inaccettabile, inammissibile.
Un'annehmlichkeit, *f.* (di)spiacevolezza, *f.* dispiacere, disgusto, fastidio, inconveniente, scontento, contrattempo, sconcio, *m.* fastidiosaggine, contrarietà, *f.*
Un'anſäſſig, *agg.* non domiciliato, non istabilito.
Un'anſehnlich, *agg.* disappariscente, poco apparisc ente, disavvenente, spiacevole, disgustevole, di poca apparenza od. presenza, sparuto; - werden, perdere l'occhio.
Un'anſehnlichkeit, *f.* sparutezza, poca apparenza od. appariscenza, disavvenenza, *f.*
Un'anſtändig, *agg.* indecente, indecoro, sconvenevole, sgarbato, sconcio.
Un'anſtändigkeit, *f.* indecenza, inconvenienza, sconcezza, sconvenevolezza, sgarbatezza, mala grazia, *f.*
Un'anſtellig, *agg.* disadatto, inetto, sgarbato, goffo.
Un'anſtelligkeit, *f.* disadattaggine, inettezza, inettitudine, sgarbatezza, goffaggine, *f.*
Un'anſtößig, *agg.* che non ha nulla che offende.
Unantaſt'bar, *agg.* intoccabile, intangibile, inviolabile, sacro, sacrato.
Unanwend'bar, *agg.* inapplicabile, non applicabile, inadattabile.
Un'appetitlich, *agg.* inappetente, disgustoso, disgustevole.
Un'art, *m.* (*fam.*) cattiva lana, *f.* cattivo soggetto, malbigatto, ragazzaccio, *m.*
Un'art, *f.* sgarbo, garbaccio, *m.* scortesia, scostumatezza, inciviltà, mala creanza, *f.*
Un'artig, *agg.* sgarbato, mal creato, incivile, scortese, impulito; (v. Kindern) cattivo, cattivello.
Un'artigkeit, V. Unart.
Un'artikulirt, *agg.* non articolato, inarticolato.
Un'äſthetiſch, *agg.* poco estetico; grossolano.
Un'aufgefordert, *agg.* u. *avv.* senza essere stato invitato, richiesto od. ricercato; di proprio moto, spontaneamente.
Un'aufgelöſt, *agg.* non disciolto.
Un'aufgeräumt, *agg.* male in ordine, non assettato, non ordinato; *fig.* di mal umore.
Unaufhalt'bar, } *agg.* irresistibi**Unaufhalt'ſam,** } le, inarrestabile; che non può fermarsi od. arrestarsi; -, *avv.* senza ritegno, a dirotto, a trabocco, abbandonatamente. [sistibile, *f.*
Unaufhalt'barkeit, *f.* forza irre**Unaufhör'lich,** *agg.* incessante, continuo, perpetuo, indefettibile, indesinente; -, *avv.* continuamente, incessantemente, seguitamente, senza interruzione, senza posa, senza fine, senza intervallo.
Unaufklär'bar, *agg.* inappurabile.
Unauflös'bar, } *agg.* insolubile, **Unauflös'lich,** } indissolubile, indileguabile, irreducibile, irreduttibile; *fig.* inestricabile.
Unauflös'lichkeit, *f.* indissolubilità, insolubilità, *f.*
Un'aufmerkſam, *agg.* disattento, disapplicato, sbadato, negligente, trascurato.
Un'aufmerkſamkeit, *f.* disattenzione, inattenzione, sbadataggine, negligenza, trascuratezza, *f.* [mal sincero.
Un'aufrichtig, *agg.* poco sincero, **Un'aufrichtigkeit,** *f.* mancanza di sincerità, insincerità, doppiezza, *f.*
Unaufſchieb'bar, } *agg.* indifferi**Unaufſchieb'lich,** } bile, da non potersi differire, che non può differirsi, urgente, improrogabile, indilazionabile.
Unauftreib'bar, *agg.* introvabile.
Unausbleib'lich, *agg.* inevitabile, immancabile, infallibile, certo, sicuro; che non può tardare d'avvenire.
Unausbleib'lichkeit, *f.* necessità assoluta, certezza, infallibilità, *f.* [dibile.
Unausbehn'bar, *agg.* non esten**Unausdenk'bar,** *agg.* inescogitabile. [bile.
Unausforſch'lich, *agg.* impenetra**Unausführ'bar,** *agg.* ineseguibile, intentabile, impossibile, inadempibile, impraticabile, infattibile, inattuabile.
Unausführ'barkeit, *f.* impossibilità d'essere eseguito, impraticabilità, *f.*
Un'ausgearbeitet, *agg.* imperfetto.
Un'ausgebacken, *agg.* non cotto abbastanza.
Un'ausgebildet, *agg.* incolto, senza cultura, rozzo; imperfetto, non abbastanza sviluppato.
Un'ausgebrütet, *agg.* non ancora covato.
Un'ausgedehnt, *agg.* non esteso.
Un'ausgefertigt, *agg.* non ispedito. [imperfetto.
Un'ausgeführt, *agg.* non eseguito; **Un'ausgefüllt,** *agg.* non riempito, vuoto. [svestito.
Un'ausgekleidet, *agg.* senza essere
Un'ausgemacht, *agg.* incerto, indeciso; non determinato, in pendente, in dubbio, in sospeso.
Un'ausgenommen, *avv.* senza eccezione.
Un'ausgeſetzt, *agg.* non interrotto, continuo; -, *avv.* continuamente, di continuo, senza interruzione, senza intermissione, senza intervallo, seguitamente, di seguito.
Un'ausgeſöhnt, *agg.* non riconciliato, senza essersi riconciliato. [sabile.
Un'ausgleichbar, *agg.* incompen**Unausklag'bar,** *agg.* inesigibile.
Unausleg'lich, *agg.* inesplicabile.
Unauslöſch'bar, } *agg.* inestinguiUnauslöſch'lich,** } bile, indelebile, inesplebile, inabolibile, che non si può cancellare, incancellabile, insmorzabile.
Unauslöſch'lichkeit, *f.* inestinguibilità, indelebilità, *f.*
Unausrott'bar, *agg.* inestirpabile, irradicabile.
Unausſprech'lich, *agg.* indicibile, non dicibile, ineffabile, inesprimibile, inenarrabile, impronunziabile; -, *avv.* indicibilmente, infinitamente, oltremodo.
Unausſprech'lichkeit, *f.* ineffabilità, *f.*
Unausſteh'lich, *agg.* intollerabile, insoffribile, insopportabile, incomportabile, incomportevole, impatibile. [tollerabile, *m.*
Unausſteh'lichkeit, *f.* carattere in**Unauslilg'bar,** *agg.* indelebile, indistruttibile, inestirpabile.
Unausweich'lich, *agg.* inevitabile.
Un'band, *m. jam.* ragazzo indomabile, che fa malestri, ragazzaccio, *m.*
Un'bändig, *agg.* indomabile, indisciplinabile, indisciplinato, inraffrenabile, infrenabile, insoggettabile, immansueto, petulante, sfrenato, indomito, indocile, irrattabile; inattutibile, esorbitante, eccessivo, estremo.
Un'bändigkeit, *f.* indocilità, indisciplinabilità, sfrenatezza, intrattabilità, petulanza, *f.*
Un'barmherzig, *agg.* spietato, impietoso, senza pietà, senza misericordia, immisericordioso, crudele, inumano, immane, immite.
Un'barmherzigkeit, *f.* spietatezza, crudeltà, immanità, inumanità, incompassione, *f.*

Digitized by Google

Un'bärtig, *agg.* imberbe, senza barba, sbarbato.
Un'beachtet, *agg.* inosservato, non osservato; - laſſen, porre od. mettere in non cale, non badare a qc., negligere qc., lasciare indietro, trascurare, postergare, gittarsi qc., dietro alle spalle, non far attenzione a qc.
Unbean'ſtandet, *agg.* che non truova opposizione.
Un'beantwortet, *agg.* senza risposta.
Un'bearbeitet, *agg.* non lavorato; greggio, grezzo (v. Steinen); rozzo, incolto, non coltivato.
Un'bebaut, *agg.* inseminato, non coltivato, incolto, inculto; senza fabbriche.
Un'bedacht, / **Unbedacht'ſam,** *agg.* inconsiderato, sconsigliato, immeditato, imponderato, irreflesso, irriflessivo, sbadato, inavvertito, malavveduto, malcauto, disavveduto, incauto.
Un'bedachtſamkeit, *f.* inconsideratezza, irriflessione, sconsideratezza, sconsigliatezza, sbadataggine, mancanza di riflessione, *f.*
Un'bedeckt, *agg.* scoperto, non coperto, nudo; mit -em Haupte, senza cappello, la testa nuda; *fam.* in zucca.
Un'bedenklich, *agg.* non sospetto, non pericoloso; -, *avv.* senza esitazione; daß iſt eine -e Sache, la cosa non è sospetta, non ha nissuna difficoltà.
Un'bedeutend, *agg.* insignificante, di poca importanza, di poco rilievo, di niun conto, inconsiderabile, tenue.
Un'bedeutendheit, *f.* poca importanza; tenuità, *f.*
Un'bedingt('), *agg.* assoluto, incondizionato, incondizionale, non condizionale, implicito; -, *avv.* senza condizione, assolutamente, in modo assoluto, senz'altro.
Un'beeidigt, *agg.* non giurato.
Un'beeinträchtigt, *agg.* pacifico, senza venir disturbato.
Un'beendet, *agg.* non finito, non compito, non terminato, imperfetto; - laſſen, lasciare in tronco. [insepolto.
Un'beerdigt, *agg.* senza sepoltura,
Un'befähigt, *agg.* incompetente, senza talenti.
Unbefahr'bar, *agg.* impraticabile, innavigabile.
Un'befangen, *agg.* disinvolto, nati(v)o, ingenuo, sincero, naturale; senza pregiudizio, spregiudicato, senza prevenzione, semplice.
Un'befangenheit, *f.* disinvoltura, ingenuità, nativtà, andantezza, schiettezza, sincerità, semplicità, spregiudicatezza, *f.* sangue freddo, *m.*
Un'befiedert, *agg.* senza piume, implume, senza penne.
Un'befleckt, *agg.* immacolato, impolluto, illibato, incontaminato, puro, integro, senza macchia, senza macola.
Un'befleckтheit, *f.* incontaminatezza, illibatezza, integrità, purità, *f.* [senza carico.
Un'befrachtet, *agg.* (mar.) leggero,
Un'befragt, V. Unangefordert.
Un'befriedigend, *agg.* insufficiente, non sufficiente.
Un'befriedigt, *agg.* mal soddisfatto, insodisfatto, incontento, scontento.
Un'befugt, *agg.* non autorizzato, incompetente; -er Weiſe, senza autorizzazione.
Un'befugtheit, *f.* incompetenza, *f.*
Un'begabt, *agg.* sfornito, senza talenti, senza mezzi.
Un'begehrt, *agg.* indomandato.
Un'begleitet, *agg.* scompagnato, non accompagnato, solo, senza compagnia.
Un'begraben, *agg.* insepolto, senza sepoltura, inumato.
Unbegreif'lich, *agg.* incomprensibile, inconcepibile, inconcettibile, inintelligibile, oscuro; incapacitabile; auf -e Art, incomprensibilmente.
Unbegreif'lichkeit, *f.* incomprensibilità, inconcepibilità, inintelligibilità, *f.* misterio, *m.*
Unbegrenz'bar, *agg.* incircoscrittibile.
Un'begrenzt, *agg.* illimitato, incirco(n)scritto, non circonscritto, indefinito.
Un'begriffen, *agg.* non compreso.
Un'begründet, *agg.* non fondato, infondato.
Un'begrüßt, *agg.* insalutato.
Un'begütert, *agg.* senza mezzi, senza sostanze, malestante.
Un'behaart, *agg.* senza peli, senza capelli, spelato, calvo; (bot.) senza peluria.
Un'behagen, *n.* mal essere, incomodo, scomodo, *m.* incomodità, *f.* disagio, *m.*
Un'behaglich, *agg.* scomodo, spiacevole.
Un'behaglichkeit, *f.* V. Unbehagen.
Un'beharrlich, *agg.* incostante, imperseverante.
Un'beharrlichkeit, *f.* imperseveranza, incostanza, *f.*
Un'behauen, *agg.* greggio, grezzo, non tagliato, rozzo.
Un'behelligt, *agg.* non disturbato, senza venir sturbato.
Un'beherzt, *agg.* senza cuore, senza coraggio, codardo, vile.
Un'behindert, *agg.* - ankommen, andare a buon ricapito.
Un'behülfen, / **Un'behülflich,** *agg.* disadatto, sciatto, goffo, sgrandinato, sgraziato, mal destro.
Un'behülfenheit, / **Un'behülflichkeit,** *f.* disadattaggine, goffaggine, sciattaggine, sgraziataggine, *f.*
Un'behütet, *agg.* incustodito.
Un'behutſam, *agg.* incauto, mal cauto, imprudente, inconsiderato, poco circospetto, incircospetto.
Un'behutſamkeit, *f.* imprudenza, inavvertenza, inavvedutezza, *f.*
Un'bekannt, *agg.* sconosciuto, non conosciuto, ignoto, incognito, mal noto, innominato, oscuro; (aritm.) -e Größe, *f.* incognita, *f.*; mit etw. - ſein, non conoscere qc.; es iſt mir nicht -, non ignoro.
Un'bekanntheit, *f.* oscurità, *f.*
Un'bekanntſchaft, *f.* ignoranza, non conoscenza, *f.*
Un'bekehrbar, *agg.* inconvertibile, incorreggibile.
Un'bekehrt, *agg.* non convertito.
Un'bekleidet, *agg.* non vestito, svestito, nudo, senza vestimenti.
Un'bekümmert, *agg.* non curante, incurante, malcurante, senza cure; negligente, trascurato; beſwegen ſein Sie -, non sene dia (prenda) pensiero, non se ne curi.
Un'bekümmertheit, *f.* indiligenza, noncuranza, negligenza, *f.*
Un'beladen, *agg.* non carico, scarico, vuoto.
Un'belaubt, *agg.* sfrondato, sfogliato, senza fronde.
Un'belebt, *agg.* inanimato, inanime, senza vita.
Un'beleckt, *agg. fig.* v. der Cultur -, non corrotto dalla civilizzazione.
Un'beleſen, *agg.* senza lettura, illetterato, senza lettere, di poca dottrina. [lettura, *f.*
Un'beleſenheit, *f.* mancanza di
Un'beliebt, *agg.* mal visto, mal veduto, inviso, non amato, odiato, impopolare.
Un'beliebtheit, *f.* impopolarità, *f.*
Un'belohnt, *agg.* irremunerato, non rimunerato, non ricompensato, senza premio, impremiato, inguiderdonato. [gio.
Un'bemannt, *agg.* senza equipag-
Un'bemaſtet, *agg.* disarborato, senza antenne.
Unbemerk'bar, / **Unbemerk'lich,** *agg.* impercettibile, invisibile.
Unbemerk'barkeit, *f.* impercettibilità, *f.*
Un'bemerkt, *agg.* inosservato, non veduto; senza accorgersene; ich kann nicht - laſſen, non posso far a meno di osservare.
Un'bemittelt, *agg.* senza beni, senza sostanze, senza fortuna, disagiato, sprovvisto di beni.
Un'benannt, *agg.* senza nome, anonimo.
Un'benannt, *agg.* innominato, anonimo, senza nome; -e Zahl, *f.* numero indefinito, *m.*
Un'beneidet, *agg.* non invidiato.
Un'benommen, *agg.* non difeso, non impedito, non proibito, permesso, lecito; daß bleibt Ihnen -, Ella è libero di farlo, non vi è tolto.
Un'benutzt, *agg.* senza profitto, senza frutto, senza approfittarne, inerte; - laſſen, trascurare, non valersi (di); die Gelegenheit - laſſen, non approfittare dell'occasione.
Un'beobachtet, *agg.* inosservato, non osservato.
Un'bequem, *agg.* incomodo, scomodo, molesto, importuno, malagevole, disagiato, malagiato, disadatto.
Un'bequemlichkeit, *f.* incomodo, scomodo, *m.* incomodità, malagevolezza, molestia, *f.* disagio, *m.*

Digitized by Google

Un'berathen, *agg.* sconsigliato, senza aver consultato qd.
Unbere'chenbar, *agg.* incalcolabile, inappuntabile.
Unbere'chenbarkeit, *f.* inappuntabilità, *f.*
Un'berechtigt, *agg.* non autorizzato; ingiusto; -, *avv.* senza autorizzazione.
Un'beredt(ſam), *agg.* poco eloquente, senza facondia.
Un'beredtſamkeit, *f.* mancanza di eloquenza, *f.*
Un'bereift, *agg.* che non è viaggiato, che non ha fatto viaggi; poco frequentato.
Un'bereitet, *agg.* non preparato, non apparecchiato.
Un'bereitwillig, *agg.* inofficioso.
Un'berichtigt, *agg.* non pagato, non liquidato; non riveduto, incorretto; indeciso; indeterminato.
Un'beritten, *agg.* (cavallo) nuovo, smontato; -e Mann, *m.* uomo a piede, pedone, *m.*
Un'berückſichtigt, *agg.* - laſſen, trascurare, negligere, mettere in non cale, non curarsi, non darsi pensiero di qc., non guardare a qc.
Un'berufen, *agg.* non chiamato, non invitato, senza vocazione; - (u. unbeſchrieen)! Iddio non celo tolga!
Un'berühmt, *agg.* senza fama, senza riputazione, incelebre, inglorioso, oscuro.
Un'berühmtheit, *f.* oscurità, *f.*
Un'berührbar, *agg.* intattile, intoccabile.
Un'berührt, *agg.* intatto, non tocco, illibato, puro, inviolato; etw. - laſſen, non toccare; non far menzione (di), non menzionare, passar sotto silenzio qc., lasciare stare.
Un'beſäet, *agg.* inseminato.
Un'beſchadet, *avv.* senza pregiudizio, senza danno, spregiudicato, salvo; - meiner Ehre, senza pregiudizio del mio onore.
Un'beſchädigt, *agg.* illeso, non danneggiato, indenne, incolume, sano e salvo; ben condizionato, inoffeso.
Un'beſchäftigt, *agg.* disoccupato, sfaccendato, scioperato, ozioso.
Un'beſchattet, *agg.* senz' ombra, non adombrato.
Un'beſcheiden, *agg.* immodesto, indiscreto, insolente, impertinente.
Un'beſcheidenheit, *f.* immodestia, indiscrezione, impertinenza, *f.*
Un'beſcheinigt, *agg.* non certificato.
Un'beſchenkt, *agg.* senza dono, senza regalo, non regalato.
Un'beſchiffbar, *agg.* innavigabile.
Un'beſchirmt, *agg.* non difeso, non riparato.
Un'beſchlagen, *agg.* non guarnito, non armato di ferro, non ferrato, senza ferri; *fig.* non versato, poco versato (in una scienza).
Un'beſchnitten, *agg.* incirconciso, non circonciso; (v. Münzen u. Büchern) non tosato, intonso.
Un'beſcholten, *agg.* integro, immaculato, senza macchia; incorrotto, irreprensibile, puro, illibato.
Un'beſcholtenheit, *f.* integrità, illibatezza, purità, irreprensibilità, *f.*
Un'beſchoren, *agg.* non tosato, [non raso.
Un'beſchränkt, *agg.* illimitato, incirconscritto, assoluto.
Un'beſchränktheit, *f.* assolutismo, *m.* estesione illimitata, *f.*
Unbeſchreib'lich, *agg.* indescrivibile, indicibile, inesprimibile, ineffabile, oltre ogni dire.
Unbeſchreib'lichkeit, *f.* indicibilità, ineffabilità, *f.*
Un'beſchrieben, *agg.* non iscritto, bianco; - laſſen, lasciare in bianco.
Unbeſchrie'en, V. Unberufen.
Un'beſchuht, *agg.* scalzo, senza scarpe.
Un'beſchützt, *agg.* non difeso, non protetto, senza difesa, senza protezione.
Un'beſchwert, *agg.* non caricato, non aggravato, libero; senza scomodo, senza incomodo; *fig.* puro, integro. [z'anima.
Un'beſeelt, *agg.* inanimato, sen-
Un'beſehen, *avv. fam.* senza aver veduto; etw. - kaufen, comprare gatto in sacco.
Un'beſetzt, *agg.* non guarnito, sguarnito, liscio; (v. Stellen) vacante, disoccupato; vuoto, non occupato; (mil.) senza guarnizione.
Unbeſieg'bar, } *agg.* invincibile,
Unbeſieg'lich, } invitto, insormontabile, indebellabile.
Unbeſieg'barkeit, *f.* invincibilità, *f.*
Un'beſiegelt, *agg.* non suggellato, senza sigillo. [vitto.
Un'beſiegt, *agg.* non vinto, in-
Un'beſoldet, *agg.* non salariato, senza salario, senza paga, senza stipendio, inguiderdonato.
Un'beſonnen, *agg.* inconsiderato, malconsiderato, sconsiderato, sbadato, irreflesso, imprudente, scapato, sventato, avventato, incauto, malcauto, sconsigliato; -, *avv.* ob. -er Weiſe, all' impazzata, storditamente, alla cieca, inconsultamente, sconsigliatamente, sconsideratamente, all' aventata; ein -er Streich, una balordaggine, una sciocchezza.
Un'beſonnenheit, *f.* sconsideratezza, sconsigliatezza, inavvertenza, imprudenza, balordaggine, spensieratezza, scapataggine, avventatezza, storditezza, storditaggine, *f.*
Un'beſorgt, *agg.* tranquillo, senza cure, malcurante, noncurante; -, *avv.* senza darsi pensiero di qc.; ſeid -, state pur quieto, non vi date fastidio ob. pensiero; einen Auftrag - laſſen, non fare ob. eseguire una commissione.
Un'beſorgtheit, *f.* spensieratezza, noncuranza, trascuraggine, negligenza, *f.*
Unbeſprech'bar, *agg.* indiscutabile.
Un'beſtand, *m.* incostanza, insussistenza, *f.*
Un'beſtändig, *agg.* incostante, imperseverante, mobile, instabile, variabile, mutabile, volubile, girevole.
Un'beſtändigkeit, *f.* incostanza, imperseveranza, instabilità, variabilità, mobilità, volubilità, *f.*
Un'beſtattet, *agg.* insepolto, senza sepoltura, inumato.
Un'beſtechbar, } *agg.* incorruttibile; incorrotto, inseducibile, integro, illusingabile, inadulabile.
Un'beſtechbarkeit, } *f.* incorruttibilità, *f.*
Unbeſteig'bar, *agg.* inaccessibile.
Unbeſtell'bar, *agg.* che non si può ricapitare (v. Poſtſendungen).
Un'beſtellt, *agg.* non eseguito, non dato al suo indirizzo ob. recapito; non commesso; senza essere stato comandato ob. ordinato; non lavorato, incolto.
Un'beſteuert, *agg.* immune.
Un'beſtimmbar, *agg.* indeterminabile, indefinibile.
Un'beſtimmt, *agg.* indefinito, indeterminato, indistinto, incerto, vago, dubbio(so), irresoluto; non preciso; -, *avv.* in modo vago ob. indeciso.
Un'beſtimmtheit, *f.* indeterminatezza, indefinitezza, mancanza di precisione, irresolutezza, *f.*
Un'beſtochen, *agg.* incorrotto, non corrotto, non sedotto, integro.
Un'beſtraft, *agg.* impunito, non punito; -, *avv.* impune.
Un'beſtraftheit, *f.* impunità, *f.*
Unbeſtreit'bar, *agg.* incontestabile, innegabile, incontrastabile, illitigioso, incombattibile, indisputabile.
Unbeſtreit'barkeit, *f.* incontestabilità, *f.* [indisputato.
Un'beſtritten, *agg.* incontestato,
Un'beſucht, *agg.* non frequentato, non visitato.
Un'betheiligt, *agg.* intatto; disinteressato.
Un'betitelt, *agg.* senza titolo, non titolato. [senza accento.
U'nbetont, *agg.* non accentuato,
Un'beträchtlich, *agg.* poco considerabile, di poca importanza, di poco rilievo, di poco conto, di niun momento.
Un'betrauert, *agg.* non compianto, illacrimato.
Unbetret'bar, *agg.* inaccessibile, impasseggiabile, impervio.
Un'betreten, *agg.* non frequentato, non battuto; *fig.* senza imbarazzo.
Un'betriebſam, *agg.* non industrioso, senza industria.
Unbetrüg'lich, *agg.* infallibile, che non inganna.
Unbetrüg'lichkeit, *f.* infallibilità, certezza, *f.*
Unbeug'ſam, *agg.* inflessibile, non pieghevole, incurvabile, impassibile, implacabile, ostinato, irremovibile, inconcusso.
Unbeug'ſamkeit, *f.* inflessibilità, *f.*

Digitized by Google

Un'bewacht, *agg.* mal guardato, senza difesa, senza custodia, incustodito; in einem -en Augenblicke, in un momento di debolezza.

Un'bewaffnet, *agg.* non armato, senz' arme, inerme; mit -em Auge, coll'occhio nudo.

Un'bewährt, *agg.* non avverato od. verificato, dubbioso.

Un'bewandert, *agg.* non versato, poco versato, poco pratico, inesperto.

Un'beweglich, *agg.* immobile, incrollabile, immoto; inflessibile, incorruttibile; -e Güter, *n. pl.* beni immobili od. stabili, *m. pl.*

Un'beweglichkeit, *f.* immobilità, *f.*; *fig.* impassibilità, inflessibilità, costanza, *f.*

Un'bewegt, *agg.* immobile, senza movimento, non agitato, calmo.

Un'bewehrt, *agg.* inerme, disarmato, senz' arme.

Un'beweibt, *agg.* non ammogliato, senza moglie, celibe.

Un'beweint, *agg.* non compianto, incompianto, illacrimato.

Unbeweis'bar, } *agg.* indimostra-
Unbeweis'lich, } bile.

Un'bewiesen, *agg.* non provato.

Unbewohn'bar, *agg.* inabitabile, non abitabile, impraticabile.

Un'bewohnt, *agg.* disabitato, inabitato, deserto, spopolato.

Un'bewölkt, *agg.* senza nubi; sereno.

Un'bewölktheit, *f.* serenità, *f.*

Un'bewußt, *agg.* istintivo, non consapevole; ignoto, ignaro, sconosciuto; mir -, a mia insaputa; es ist mir nicht -, so bene, non ignoro; (poet.) sein selber -, fuori di se, senza conoscenza.

Unbezahl'bar, *agg.* impagabile, inestimabile, di gran pregio.

Un'bezahlt, *agg.* (com.) acceso; -e Posten, *m.* partita accesa, *f.*

Unbezähm'bar, *agg.* indomabile, irrefrenabile, inattutibile.

Un'bezähmt, *agg.* indomito.

Un'bezeugt, *agg.* non attestato, senza testimonio, non provato da testimoni; (teol.) Gott hat s. nicht - gelassen, Dio s'è manifestato a noi.

Un'bezogen, *agg.* non incordato, senza corde; senza federa od. foderetta. [le.

Un'bezweifelbar, *agg.* indubitabi-

Un'bezweifelt, *agg.* indubitato; -, *avv.* senza dubbio.

Unbezwing'bar, } *agg.* invincibi-
Unbezwing'lich, } le, indomabile, inespugnabile; insormontabile, insuperabile, imprendibile, insoggettabile.

Unbezwing'lichkeit, *f.* invincibilità, *f.*

Un'bezwungen, *agg.* non domato, non assoggettato, invitto.

Un'biegsam, *agg.* inflessibile; intrattabile, indocile, ostinato; rigido, incurvabile.

Un'biegsamkeit, *f.* inflessibilità, rigidezza, intrattabilità, indocilità, *f.* rigore, *m.* ostinazione, *f.*

Un'bilde, *f.* ingiustizia, ingiuria, intemperie, temperie, iniquità, *f.*

Un'bildsam, *agg.* indocile, non coltivabile; rozzo; poco flessibile.

Un'bill, V. Unbilde.

Un'billig, *agg.* ingiusto, iniquo, indiscreto. [quità, *f.*

Un'billigkeit, *f.* ingiustizia, ini-

Un'botmäßig, *agg.* insubordinato.

Un'botmäßigkeit, *f.* insubordinazione, insubordinatezza, *f.*

Un'brauchbar, *agg.* inutile, disutile, improprio, impraticabile, inetto; (mil.) invalido, inabile, inservibile.

Un'brauchbarkeit, *f.* inutilità, inabilità, invalidità, *f.*

Un'brüderlich, *agg.* poco fraterno.

Un'bürgerlich, *agg.* da cattivo cittadino. [immortificato.

Un'bußfertig, *agg.* impenitente,

Un'bußfertigkeit, *f.* impenitenza, immortificazione, *f.*

Un'christlich, *agg.* poco cristiano, non cristiano, indegno d' un cristiano; poco caritatevole; crudele, barbaro.

Uncial'buchstabe, *m.* lettera cubitale, *f.*

Un'correct, *agg.* scorretto.

Und, *cong.* e, (vor einem Vocal) ed; (bei negativer Verbindung) nè; *fam.* ich - Furcht haben! io avrei paura! sei so gut - komm, abbia la bontà di venire; - so weiter, eccetera, e via dicendo, e via discorrendo; durch - durch, affatto, da banda a banda, da parte a parte.

Un'dank, *m.* ingratitudine, *f.*; mit - lohnen, pagar d' ingratitudine; *prov.* - ist der Welt Lohn, il mondo paga d' ingratitudine; chi spicca l' impiccato, l' impiccato impicca lui; avuta la grazia, gabbato il santo.

Un'dankbar, *agg.* ingrato, malconoscente, sconoscente, immemore. [sconoscenza, *f.*

Un'dankbarkeit, *f.* ingratitudine,

Un'dauerhaft, *agg.* maldurevole, di poca durata.

Undenk'bar, *agg.* incredibile, inconcepibile, inimaginabile, non pensabile, impensabile, inescogitabile, incogitabile, inopinabile, incomprensibile.

Undenk'barkeit, *f.* incomprensibilità, *f.*

Undenk'lich, *agg.* immemorabile; seit -en Zeiten, da tempo immemorabile.

Un'deutlich, *agg.* indistinto, confuso, oscuro, imbrogliato, vago.

Un'deutlichkeit, *f.* mancanza di chiarezza, oscurità, indistinzione, confusione, *f.*

Un'deutsch, *agg.* non tedesco, tedesco barbaro; - reden, parlar male l' italiano.

Un'dichterisch, *agg.* prosaico, poco poetico, impoetico.

Un'dienlich, *agg.* che non serve a nulla, poco convenevole, non confacevole; es wird nicht - sein, non sarà fuor di proposito. [*f.*

Un'dienlichkeit, *f.* inconvenienza,

Un'dienstfertig, *agg.* inofficioso, poco servizievole, scortese, sgarbato.

Un'dienstfertigkeit, *f.* inofficiosità, scortesia, sgarbatezza, *f.*

Un'ding, *n.* assurdità, sciocchezza, chimera, *f.*

Un'duldsam, *agg.* intollerante, insofferente, malsofferente.

Un'duldsamkeit, *f.* intolleranza, insofferenza, *f.*

Undurchdring'lich, *agg.* impenetrabile, non penetrabile, impermeabile; inforabile.

Undurchdring'lichkeit, *f.* impenetrabilità, impermeabilità, *f.*

Un'durchschneidbar, *agg.* insecabile.

Un'durchsichtig, *agg.* non trasparente, non diafano, opaco.

Un'durchsichtigkeit, *f.* opacità, impermeabilità, *f.*

Un'eben, *agg.* ineguale, ruvido, aspro, scabro, scabroso, scosceso, gobbo; (vom Boden) montuoso; *fam.* das ist nicht -, non è mal fatto.

Un'ebenbürtig, *agg.* di condizione inferiore.

Un'ebenheit, *f.* inegualità, disuguaglianza, scabrosità, *f.*; - des Bodens, montuosità, ruvidezza, *f.*

Un'ebenmaß, *n.* asimmetria, *f.*

Un'echt, *agg.* falso, imitato, posticcio, falsificato; illegittimo, spurio, adulterino; (v. Schriften) apocrifo, non autentico, fittizio.

Un'echtheit, *f.* falsità, imitazione, alterazione; illegittimità, bastardigia, *f.*

Un'edel, *agg.* poco nobile, ignobile, basso, vile; -e Metalle, *n. pl.* metalli imperfetti, *m. pl.*; -e Gesinnung, *f.* ignobilità, *f.*

Un'ehelich, *agg.* bastardo, illegittimo, naturale; adulterino, spurio; -e Geburt, *f.* bastardigia, *f.*; -e Kind, *n.* bastardo, *m.*

Un'ehrbar, *agg.* disonesto, indecente, sconcio.

Un'ehrbarkeit, *f.* disonestà, indecenza, scompostezza, dissolutezza, *f.* [gogna, *f.*

Un'ehre, *f.* disonore, *m.* onta, ver-

Un'ehrenhaft, *agg.* inonorevole.

Un'ehrerbietig, *agg.* irreverente, poco rispettuoso od. rispettevole, poco ossequioso; s. - gegen j. benehmen, mancar di rispetto, di riguardi verso qd.

Un'ehrerbietigkeit, *f.* irreverenza, *f.*

Un'ehrlich, *agg.* sleale, infame, poco onesto; -e Spieler, *m.* mariuolo, *m.* [*f.*

Un'ehrlichkeit, *f.* slealtà, infamia,

Un'eigennützig, *agg.* disinteressato; -, *avv.* con disinteresse.

Un'eigennützigkeit, *f.* disinteresse, *m.* disinteressatezza, *f.*

Un'eigentlich, *agg.* improprio.

Un'eigentlichkeit, *f.* improprietà, *f.*

Un'eingebunden, *agg.* non legato; sciolto.

Un'eingedenk, *agg.* immemore, irricordevole, dimentico (di); einer Sache - sein, non ricordarsi, scordarsi di qc.

Digitized by Google

Un'eingeladen, *agg.* non invitato, non chiamato.
Un'eingeschränkt, *agg.* illimitato, assoluto.
Un'eingeweiht, *agg.* non consacrato, profano, non iniziato.
Un'einig, *agg.* discorde, sconcorde, in discordia, in disunione; - machen, disunire, discordare, mettere in discordia; - sein, essere discorde od. in disaccordo, discordare, dissentire; - werden, venire in discordia, entrare in disunione od. dissensione, disunirsi; mit s. selbst - sein, essere in contraddizione con se stesso.
Un'einigkeit, *f.* discordia, disunione, dissensione, rottura, *f.* disaccordo, *m.*; - stiften, seminar zizzanie.
Un'einnehmbar, *agg.* inespugnabile, imprendibile.
Un'eins, V. Uneinig.
Un'einträglich, *agg.* poco lucrativo, di poco od. scarso lucro od. reddito, infruttuoso.
Un'eintreibbar, *agg.* inesigibile.
Un'empfänglich, *agg.* non suscettibile; insensibile.
Un'empfänglichkeit, *f.* manco di suscettibilità, *m.* insensibilità, apatia, *f.*
Un'empfindlich, *agg.* insensibile, indolente, freddo, duro, apatico, indifferente, impassibile; - gegen Schmerzen werden, fare il callo ai dolori.
Un'empfindlichkeit, *f.* insensibilità, indolenza, freddezza, apatia, indifferenza, impassibilità, impassionabilità, *f.*; (med.) anestesia, *f.*
Unend'lich, *agg.* infinito, illimitato; interminabile, sterminato, innumerabile, innumerevole; -, *avv.* infinitamente, senza fine; oltre modo, oltre misura; ich bin Ihnen - verbunden, le sono obbligatissimo; bis ins -e, all'infinito.
Unend'lichkeit, *f.* infinità, infinitezza, indeterminabilità; moltitudine innumerabile, immensità, eternità, *f.*
Unentbehr'lich, *agg.* assolutamente necessario, indispensabile; jm. - sein, essere il braccio destro di qd.
Unentbehr'lichkeit, *f.* indispensabilità, necessità assoluta, *f.*
Un'entdeckt, *agg.* non ancora scoperto.
Unentgelt'lich, *agg.* gratuito; -, *avv.* gratuitamente, gratis, per grazia; a ufo, senza paga, per niente.
Unentgelt'lichkeit, *f.* gratuità, *f.*
Unenthalt'sam, *agg.* incontinente, intemperante, stemperato, sfrenato.
Unenthalt'samkeit, *f.* incontinenza, intemperanza, *f.*
Unentrinn'bar, *agg.* inevitabile.
Un'entschieden, *agg.* indeciso, non deciso, indeterminato, incerto, dubbio, dubbioso, pendente; - lassen, tenere in sospeso.
Un'entschiedenheit, *f.* indecisione, irresolutezza; incertezza, pendenza, *f.*
Un'entschlossen, *agg.* irresoluto, indeciso, indeterminato, incerto, sconclusionato.
Un'entschlossenheit, *f.* irresolutezza, indecisione, incertezza, incertitudine, esitanza, *f.*
Un'entschuldbar, *agg.* inescusabile.
Un'entsetzbar, *agg.* inamovibile.
Un'entwegt, *agg.* immobile, immoto, inconcusso, fermo.
Un'entwickelt, *agg.* non bene sviluppato.
Un'entwirrbar, *agg.* inestricabile.
Un'entzifferlich, *agg.* indecifrabile.
Un'erachtet, V. Ungeachtet.
Unerbitt'lich, *agg.* inesorabile, inflessibile, irremovibile, implacabile.
Unerbitt'lichkeit, *f.* inesorabilità, inflessibilità, implacabilità, irremovibilità, *f.*
Un'erbrochen, *agg.* non dissuggellato, non aperto.
Un'erfahren, *agg.* inesperto, imperito, mal pratico, malinteso.
Un'erfahrenheit, *f.* inesperienza, imperizia, *f.*
Unerforsch'lich, *agg.* impenetrabile, imperscrutabile, in(e)scrutabile, iscrutabile.
Unerforsch'lichkeit, *f.* impenetrabilità, imperscrutabilità, inscrutabilità, *f.*
Un'erforscht, *agg.* non perscrutato, non investigato, inesplorato, intentato.
Un'erfreulich, *agg.* spiacevole, poco rallegrante.
Un'erfreulichkeit, *f.* spiacevolezza, dispiacenza, *f.*
Un'erfüllbar, *agg.* inadempibile, ineseguibile.
Un'erfüllt, *agg.* non adempito; non realizzato, insoddisfatto.
Un'ergiebig, *agg.* poco produttivo, improduttivo, poco lucrativo, infruttuoso, sterile, ingrato, infecondo.
Un'ergiebigkeit, *f.* sterilità, infecondità, infruttuosità, magrezza; ingratitudine, *f.*
Unergründ'lich, *agg.* impenetrabile, imperscrutabile, inescrutabile; senza fondo; infinito, immenso.
Unergründ'lichkeit, *f.* imperscrutabilità, inscrutabilità, impenetrabilità, *f.*
Un'erheblich, *agg.* poco rilevante, poco importante, irrilevante, di poco rilievo, di poco momento, insignificante, indifferente.
Un'erheblichkeit, *f.* irrilevanza, *f.* poco rilievo, *m.* poca importanza, *f.*
Un'erhört, *agg.* inaudito, incredibile, strano, straordinario, esorbitante; inesaudito; nicht - lassen, esaudire.
Un'erkannt, *agg.* non (ri)conosciuto, sconosciuto.
Unerkenn'bar, *agg.* irreconoscibile, che non può essere riconosciuto, incognoscibile.
Un'erkenntlich, *agg.* ingrato, sconoscente, malconoscente.
Un'erkenntlichkeit, *f.* ingratitudine, sconoscenza, *f.*
Unerklär'bar, } *agg.* inesplicabi-
Unerklär'lich, } le; indefinibile, inischiarabile, inispiegabile; auf -e Weise, inesplicabilmente.
Unerklär'lichkeit, *f.* impossibilità di dichiararsi qc., cosa inesplicabile, *f.*
Un'erklärt, *agg.* non ispiegato, non dichiarato.
Unerkün'stelt, *agg.* sincero, naturale, schietto.
Unerläß'lich, *agg.* irremissibile, indispensabile; senza remissione.
Un'erlaubt, *agg.* illecito, proibito, vietato, non permesso.
Un'erledigt, *agg.* indeciso.
Unermeß'lich, *agg.* immenso, infinito, immensurabile, incommensurabile, smisurato, interminabile, sterminato, inappuntabile; -, *avv.* smisuratamente, fuor di modo, a dismisura.
Unermeß'lichkeit, *f.* immensità, incommensurabilità, enormità, smisuratezza, sterminatezza, *f.*
Un'ermüdet, *agg.* non fatigato, infatigato, indefesso.
Unermüd'lich, *agg.* infatic(g)abile, instancabile, indefesso, assiduo; -, *avv.* senza stancarsi, indefessamente.
Unermüd'lichkeit, *f.* infatig(c)abilità, instancabilità, assiduità, perseveranza, *f.* ardore indefesso, *m.*
Un'eröffnet, *agg.* non aperto; -, *avv.* senza aprire; - lassen, non dissigillare.
Un'erörtert, *agg.* indiscusso; - lassen, non discutere.
Un'erquicklich, *agg.* spiacevole.
Unerreich'bar, *agg.* inarrivabile; inconseguibile; inimitabile; inaccessibile, irriuscibile.
Unerreich'barkeit, *f.* inaccessibilità, *f.* [imitato.
Un'errichtet, *agg.* che non è ancora
Unersätt'lich, *agg.* insaziabile, insaturabile, insatollabile, inesplebile, incontentabile, cupido, ingordo.
Unersätt'lichkeit, *f.* insaziabilità, insazietà, cupidità, ingordigia, avidità smoderata, incontentabilità, *f.* [creato.
Un'erschaffen, *agg.* non creato, in-
Unerschöpf'lich, *agg.* inesauribile, inesausto, perenne, indeficiente; inessicabile.
Unerschöpf'lichkeit, *f.* indeficienza, *f.* [inesausto.
Un'erschöpft, *agg.* non esausto,
Un'erschrocken, *agg.* intrepido, impavido, imperterrito, ardito, coraggioso.
Un'erschrockenheit, *f.* intrepidità, intrepidezza, arditezza, *f.*
Unerschüt'terlich, *agg.* imperturbabile, inconturbabile, immobile, immoto, saldissimo, fermo, costante, immutabile, incommutabile, stabile, inalterabile, inconcusso, incrollabile, inconquassabile, irremovibile.
Unerschüt'terlichkeit, *f.* incommutabilità, stabilità, imperturbabilità, inalterabilità, immobilità, fermezza, costanza, *f.*

Digitized by Google

Un'erschüttert, *agg.* inconcusso.
Unerschwing'lich, *agg.* esorbitante; inconseguibile, inarrivabile.
Unersetz'bar, } *agg.* irreparabile,
Unersetz'lich, } incompensabile, irrisarcibile, irrestorabile.
Unersetz'lichkeit, *f.* irreparabilità, irrisarcibilità, *f.*
Un'ersprießlich, *agg.* poco profittevole, infruttuoso, poco lucrativo, svantaggioso.
Un'ersteiglich, *agg.* inaccessibile, impraticabile, inarrivabile, insalibile.
Unerträg'lich, *agg.* insopportabile, intollerabile, maltollerabile, insoffribile, incomportabile; importabile, smoderato, eccessivo.
Unerträg'lichkeit, *f.* insopportabilità, intollerabilità, *f.*
Un'erwachsen, *agg.* non adulto, di tenera età, impube, impubere.
Un'erwähnt, *agg.* non mentovato; etw. - lassen, non far menzione di qc., non mentovare qc.
Un'erwartet, *agg.* inaspettato, impensato, impreveduto, improviso, inopinato, non pensato, inatteso, insperato, repentino; -, *avv.* all' improviso, alla sprovvista, alla sprovveduta, inaspettatamente, repentinamente; j. - besuchen, fare un' improvvisata, una sorpresa a qd.; - kommen, sopraggiungere; das kam mir -, non me l'aspettavo.
Unerweich'lich, *agg. fig.* inflessibile, rigido, duro.
Unerweis'lich, *agg.* indimostrabile, che non può essere dimostrato.
Un'erwiedert, *agg.* senza risposta, senza replica, non replicato; non corrisposto, incorrisposto, malcorrisposto; -e Liebe, *f.* amore incorrisposto, *m.*; - lassen, non rispondere (a).
Un'erwiesen, *agg.* non provato, indimostrato.
Un'erwogen, *agg.* non ponderato, non esaminato, non considerato.
Un'erwünscht, *agg.* non a proposito, mal a proposito, spiacevole.
Unerzählbar, *agg.* inraccontabile.
Un'erzogen, *agg.* non ancor allevato od. educato; nella prima età, di tenera età; ineducato, malcreato.
Un'façonirt, *agg.* di colore unito.
Un'fähig, *agg.* incapace, inabile, inetto, non idoneo; disadatto, insufficiente, invalido, inefficace.
Un'fähigkeit, *f.* incapacità, inabilità, inattitudine, inettezza, insufficienza, disadattaggine, invalidità, *f.*
Unfahr'bar, *agg.* impraticabile; innavigabile. [tà, *f.*
Unfahr'barkeit, *f.* impraticabili-
Un'fall, *m.* cattivo incontro, accidente spiacevole od. sinistro, *m.* sventura, disavventura, sciagura, disgrazia, cattiva ventura, *f.* infortunio, sconcio, *m.*
Unfaß'bar, } *agg.* inconcepibile,
Unfaß'lich, } impenetrabile, incomprensibile. [tà, *f.*
Unfaß'barkeit, *f.* incomprensibili-
Unfehl'bar, *agg.* infallibile, immancabile, certo, sicuro, impeccabile; -, *avv.* infallibilmente, immancabilmente, sicuramente, senza fallo, senz'altro.
Unfehl'barkeit, *f.* infallibilità, impeccabilità, *f.*
Un'fein, *agg.* indelicato, sgarbato, scortese, mal creato, sconvenevole.
Un'feinheit, *f.* indelicatezza, sgarbatezza, scortesia, sconvenevolezza, *f.*
Un'fern, *avv.* non lontano, poco lontano, a poco di distanza, in poca lontananza.
Un'fertig, *agg.* imperfetto, incompiuto, non compiuto.
Un'flat, *m.* } lordura, bruttura,
Unflätere'i, *f.* } sozzura, sporcizia, immondizia, *f.* sudiciume, *m.*; escrementi, *m. pl.* sterco, *m.*
Un'flätig, *agg.* sozzo, lordo, sporco, brutto, schifo; *fig.* impudico, osceno, immondo.
Un'fleiß, *m.* disapplicatezza, *f.*
Un'fleißig, *agg.* disapplicato, trascurato, sbadato, negligente.
Un'folgsam, *agg.* disubbidiente, indocile; restio.
Un'folgsamkeit, *f.* disubbidienza, indocilità, *f.*
Un'form, *f.* difformità, *f.*
Un'förmlich, *agg.* difforme, deforme, informe, sformato; contraffatto, malfatto, brutto, sproporzionato, sconcio; - groß, grandaccio, grosso, impersonato.
Un'förmlichkeit, *f.* difformità, deformità, informità, sformazione, sproporzione, mostrosità, *f.* [non affrancato.
Un'frankirt, *agg.* non francato,
Un'frei, *agg.* non libero; illiberale; servile; legato.
Un'freigebig, *agg.* illiberale, poco liberale.
Un'freigebigkeit, *f.* illiberalità, poca liberalità, *f.*
Un'freisinnig, *agg.* illiberale, ingeneroso.
Un'freiwillig, *agg.* involontario, inspontaneo, non ispontaneo, forzato.
Un'freundlich, *agg.* non affabile, poco affabile, poco amabile, scortese, sgarbato, disobbligante; brusco, duro, aspro; austero, arcigno, scontroso; inclemente; -e Wetter, *n.* tempo inclemente od. brusco, *m.*; -e Miene, *f.* viso arcigno, *m.*; -e Benehmen, *n.* garbaccio, sgarbo, *m.*
Un'freundlichkeit, *f.* poca affabilità, mancanza d' affabilità, scortesia, inurbanità, sgarbatezza, *f.* garbaccio, *m.* spiacevolezza, asprezza; inclemenza (del tempo, della stagione), *f.*
Un'freundschaftlich, *agg.* poco amichevole, poco amabile.
Un'friede, *m.* discordia, disunione, disarmonia, dissensione, *f.* disaccordo, *m.*; in -n leben, vivere in discordia, in disarmonia, non istare in pace, vivere come cani e gatti, star come suocera e nuora.
Un'friedlich, *agg.* non pacifico, brigoso, litigioso, contenzioso, turbolento.
Un'friedlichkeit, *f.* carattere contenzioso, umore non pacifico, *m.* turbolenza, inquiete, *f.*
Un'friedsam, *agg.* non pacifico.
Un'fruchtbar, *agg.* sterile, infertile, infecondo, infruttifero, infruttuoso, inutile, carest(i)oso; - machen, sterilire, sfruttare, rendere infruttuoso od. sterile; - werden, sfruttarsi, sterilirsi, insterilire, divenire sterile.
Un'fruchtbarkeit, *f.* sterilità, infertilità, infruttuosità, infecondità, aridità, magrezza, *f.*; (med.) atocia, *f.*
Un'fug, *m.* eccesso, disordine, scandalo, malestro, *m.*; - treiben, far malestri, fare eccessi; abusare qc.
Un'füglich, *agg.* ingiusto; inconveniente, incongruente; -, *avv.* sconvenevolmente, fuor di proposito. [incongruenza, *f.*
Un'füglichkeit, *f.* inconvenienza,
Un'fügsam, *agg.* poco trattabile, poco piacevole; indocile, caparbio, poco compiacente.
Un'fügsamkeit, *f.* indocilità, caparbietà, ostinazione, intrattabilità, *f.*
Un'fühlbar, *agg.* impalpabile, non sensibile. [*f.*
Un'fühlbarkeit, *f.* insensibilità,
Un'gangbar, *agg.* impraticabile; impasseggiabile, impervio, poco frequentato; che non ha corso (di monete).
Un'ganz, *agg.* rotto, non intero.
Un'gar, *agg.* crudo, duro.
Un'gar, *m.* Ungherese, *m.*
Un'garisch, *agg.* ungherese.
Un'garn, *n.* (geogr.) Ungheria, *f.*
Un'garwein, *m.* vino d' Ungheria, *m.*
Un'gastfrei,
Un'gastfreundlich, } *agg.* inospitale.
Un'gastlich,
Un'gastlichkeit, *f.* inospitalità, *f.*
Un'geachtet, *agg.* poco stimato; -, *prp.* non ostante, malgrado, ad onta (di); -, *cong.* quantunque, malgrado che, tuttochè, sebbene.
Un'geahndet, *agg.* impunito, invendicato; -, *avv.* impune, impunemente.
Un'geahnt, *agg.* inaspettato, imprevisto, non presentito, non pensato, immeditato, inopinato.
Un'gebahnt, *agg.* impraticabile, non praticato, non battuto.
Un'gebändigt, *agg.* indomato, indomito, indomo; fiero.
Un'gebaut, *agg.* incolto, inculto.
Un'geberdig, *agg.* smorfioso, smanioso, sconcio, sgraziato, sgarbato; s. - stellen, far visacci, smaniare.
Un'geberdigkeit, *f.* sgraziataggine, *f.* contegno spiacevole, sguajato, *m.*

Digitized by Google

Un'gebeten, *agg.* non pregato, non invitato; etw. - thun, far qc. di propria volontà, di moto proprio; ein -er Gaſt, un intruso. [iscoraggito.
Un'gebeugt, *agg.* indomito; non
Un'gebildet, *agg.* informe; *fig.* incolto, rozzo, senza coltura, senza educazione, illetterato, inerudito.
Un'gebleicht, *agg.* non imbiancato, non curato; crudo.
Un'geblümt, *agg.* (v. Stoffen) senza fiori, unito.
Un'geboren, *agg.* non (ancor) nato. [tostato.
Un'gebrannt, *agg.* non cotto; non
Un'gebräuchlich, *agg.* inusato, inusitato, disusato, non in uso, insolito, fuor d' uso.
Un'gebraucht, *agg.* non usato, non adoperato, nuovo, intatto.
Un'gebühr, *f.* inconvenienza, sconvenienza, cosa indebita, ingiustizia, *f.*; zur -, indebitamente, inconvenientemente.
Un'gebührlich, *agg.* sconvenevole, inconvenevole, inconveniente, incongruente; improprio, indebito, ingiusto, sgarbato, illecito; -, *avv.* in maniera sconvenevole, indebitamente.
Un'gebührlichkeit, *f.* inconvenienza, sconvenienza, sconvenevolezza, sgarbatezza, indecenza, *f.*
Un'gebunden, *agg.* sciolto, non legato; disinvolto; disobbligato, poco ristretto, limitato, dissoluto, sregolato; sfrenato; -e Rede, *f.* prosa, *f.* linguaggio sciolto, *m.*; -e Schreibart, *f.* stile prosaico, *m.*
Un'gebundenheit, *f.* libertà, franchezza, independenza, licenza, *f.*
Un'gedeckt, *agg.* scoperto, non coperto; non pagato; -e Tiſch, *m.* tavola sparecchiata, *f.*; an -em Tiſche eſſen, mangiare a desco molle, a tavola sparechiata.
Un'gedruckt, *agg.* inedito, non istampato.
Un'geduld, *f.* impazienza, inquietudine, *f.* struggimento, *m.*; mit -, impazientemente.
Un'geduldig, *agg.* impaziente, inquieto; - werden, impazientirsi, spazientarsi, dare in impazienza, perdere ob. rinnegare la pazienza; - machen, impazientare; -, *avv.* con impazienza, impazientemente; - warten, aspettare a gloria.
Un'geehrt, *agg.* inonorato, non onorato, poco stimato.
Un'geeiguet, *agg.* improprio.
Un'gefähr, *agg.* fortuito, accidentale; approssimativo; -, *avv.* circa, incirca, all' incirca, presso a poco, a un dipresso, suppergiù, a un incirca, intorno; dort -, colà intorno; -, *n.* caso, accidente, *m.*; v. -, per accidente, per avventura, a caso, fortuitamente, casualmente.
Un'gefährdet, *agg.* fuor di pericolo, illeso, sano e salvo; -, *avv.* a salvamano, a man salva, sicuramente, senza pericolo.
Un'gefährlich, *agg.* non pericoloso, senza pericolo.
Un'gefällig, *agg.* spiacevole, sgarbato, scortese, disobbligante, poco servizievole, poco compiacente, scompiacente, inofficioso, poco officioso, inurbano, incivile, malcondescente.
Un'gefälligkeit, *f.* inofficiosità, poca compiacenza, scortesia, inciviltà, inurbanità, sgarbatezza, *f.*
Un'gefälſcht, *agg.* non falsificato, non adulterato, puro, schietto.
Un'gefärbt, *agg.* non tinto, di color naturale, non colorato, schietto, puro.
Un'gefaßt, *agg.* non incastonato.
Un'gefeſſelt, *agg.* scatenato, libero, senza freno, senza catene.
Un'gefiedert, *agg.* senza piume.
Un'geflügelt, *agg.* senza ale; (nat.) aptero.
Un'gefragt, *agg.* indomandato, non domandato, non interrogato, non richiesto, senza domandare, senza essere domandato.
Un'gefüge, **Un'gefügig**, *agg.* difficile a trattare ob. maneggiare.
Un'gegliedert, *agg.* inarticolato.
Un'gegohren, *agg.* -e Wein, *m.* vino vergine, *m.*
Un'gegründet, *agg.* mal fondato, non fondato, privo di ob. senza fondamento; falso; dieſe Nachricht iſt -, questa nuova è falsa, non è vera.
Un'gehalten, *agg.* sdegnato, adirato, scontento; über etw. - werden, sdegnarsi, adirarsi di qc.; - machen, muovere a sdegno, adirare.
Un'geheißen, *agg.* non comandato, incomandato, non ordinato; -, *avv.* senz' ordine, di proprio moto, di propria volontà.
Un'geheizt, *agg.* non riscaldato.
Un'gehemmt, *agg.* libero, non limitato, non frenato.
Un'geheuchelt, *agg.* non simulato, non finto, sincero, vero; -, *avv.* senza ipocrisia.
Un'geheuer, *n.* mostro, portento, prodigio, *m.*
Ungeheuer, *agg.* mostruoso, portentoso, orribile, orrendo; immenso, straordinario, ingente, enorme, smoderato, sterminato, gigantesco, eccessivo, madornale, sconcio; etw. -es, una cosa esorbitante, straordinaria.
Ungeheuerlich, *agg.* mostruoso.
Un'gehindert, *agg.* libero, non impedito.
Un'gehobelt, *agg.* non piallato; *fig.* rozzo, incivile, zotico, fatto coll' accetta, impolito, mallpolito.
Un'gehofft, *agg.* insperato, non isperato, inaspettato.
Un'gehörig, *agg.* impertinente, inconveniente, incongruente, inconvenevole, sconvenevole, sconfacevole, disdicevole, indebito; zur -en Zeit, mal a proposito, a contrattempo.
Un'gehörigkeit, *f.* inconvenienza, sconvenienza, indecenza, *f.*
Un'gehorſam, *agg.* disubbidiente, disobbediente, inobbediente, insubordinato; - ſein, disubbidire; -, *m.* disubbidienza, disobbedienza, inobbedienza, insubordinatezza, *f.*
Un'gehört, *agg.* senza essere inteso ob. ascoltato, inascoltato.
Un'gehudelt, *agg. fam.* j. - laſſen, lasciar in pace, non vessare qd.
Un'geiſtlich, *agg.* mondano, profano.
Un'gekämmt, *agg.* non pettinato.
Un'gekannt, *agg.* sconosciuto.
Un'gekaut, *agg.* non masticato.
Un'gekocht, *agg.* non cotto, crudo, verde.
Un'gekränkt, *agg.* tranquillo, in pace, non mortificato, non vessato.
Un'gekünſtelt, *agg.* naturale, non affettato, inaffettato, non istudiato, non arteficiato, inartificiale, inartificioso.
Un'geladen, *agg.* non invitato; non caricato, non carico; -e Waffe, *f.* arma non caricata, *f.*
Un'geläutert, *agg.* non (r)affinato, non depurato, greggio.
Un'geleckt, *agg. fig.* grossolano; -e Bär, *m.* orsacchio mal leccato, fastellone, *m.*
Un'gelegen, *agg.* mal situato; *fig.* intempestivo, mal a proposito, prepostero, inopportuno, importuno; zur -en Zeit, a (di) contrattempo, a mal punto, mal a proposito, inopportunamente; -, *avv.* fuor di proposito, a sproposito, inopportunamente; das kommt mir -, mi riesce ob. mi torna incomodo, non mi torna comodo, mi viene (giunge) fuor di proposito, mal a proposito; jm. - kommen, incomodare, disturbare qd., recar disturbo, guastare.
Un'gelegenheit, *f.* incomodità, *f.* incomodo, scomodo, disagio, fastidio, impiccio, imbroglio, *m.* importunità, molestia, briga, *f.*; jm. -en machen, incomodare, importunare, disturbare qd.; ſ. -en zuziehen, mettersi in impicci, tirarsi addosso fastidi ob. molestie, compromettersi, darsi disagio, sinistrarsi.
Un'gelegt, *agg.* non covato, non fatto; -e Eier, *n. pl.* uova non nate, *m. pl.*; *fig.* ſ. um -e Eier bekümmern, ingerirsi ne' secreti di Santa Marta.
Un'gelehrig, *agg.* indocile, indottrinabile, indisciplinabile, ignorante, imperito. [ranza, *f.*
Un'gelehrigkeit, *f.* indocilità, ignoUn'gelehrt, *agg.* inerudito, senza erudizione, illetterato, indotto, idiota.
Un'gelehrtheit, *f.* ignoranza, mancanza d' erudizione, *f.*
Un'geleimt, *agg.* senza colla, non incollato.
Un'gelenk, *agg.* non pieghevole, poco arrendevole, rigido; *fig.* disadatto, sguajato, mal destro, sconcio, inetto, goffo, sgrandinato.
Un'gelenkheit, *f.* rigidezza, inflessibilità, *f.*; *fig.* inettezza, goffaggine, disadattaggine, *f.*

Digitized by Google

Un geleſen, *agg.* u. *avv.* senza leggere, senza **aver** letto; - laſſen, non leggere.
Un'gelöſcht, *agg.* non estinto, non ispento; **-e Kalk,** *m.* calce od. calcina **viva,** *f.*; **-e Schuld,** *f.* debito **acceso** od. **non pagato,**
Un'gelöſt, *agg.* insoluto. [*m.*
Un'gemach, *n.* disagio, scomodo, inconveniente, **fastidio,** *m.* incomodità, **avversità,** *f.*
Un'gemächlich, *agg.* incomodo, scomodo, disagiato, disagioso.
Un'gemächlichkeit, *f.* incomodità, *f.* disagio, *m.*
Un'gemacht, *agg.* non fatto, non compito; **-e Bett,** *n.* letto non rifatto, *m.*
Un'gemahlen, *agg.* non macinato, immacinato.
Un'gemahnt, *agg.* **senza** richiesta, senza sommazione.
Un'gemäſtet, *agg.* non ingrassato.
Un'gemein, } *agg.* non comune,
Ungemein', } poco comune, raro, singolare, straordinario, esimio; -, *avv.* straordinariamente, sommamente, grandemente, oltre od. fuor di misura, singolarmente; - groß, stragrande; - ſchön, bellissimo; **- viel,** moltissimo, infinitamente.
Un'gemeldet, *agg.* non annunziato; non menzionato.
Un'gemeſſen, *agg.* non misurato; indeterminato, illimitato.
Un'gemiſcht, *agg.* non misto, immisto, non mescolato, puro, schietto, mero; sincero; **-e Wein,** *m.* vino inalterato od. puro, *m.*; **-e Freude,** *f.* gioja pura, sincera, *f.*; **-e Gold,** *n.* oro massiccio, di paragone, *m.*
Un'gemünzt, *agg.* non coniato, non monetato.
Un'gemüthlich, *agg.* poco simpatico, tristo, spiacevole, poco confortabile, disagiato.
Un'gemüthlichkeit, *f.* disagio, *m.*
Un'genannt, *agg.* innominato, senza nome; anonimo.
Un'genau, *agg.* poco esatto, inesatto, incorretto, negligente, trascurato, impuntuale; **-e Wage,** *f.* bilancia pigra, *f.*
Un'genauigkeit, *f.* inesattezza, negligenza, impuntualità, *f.*
Un'geneigt, *agg.* mal affetto, mal affezionato, disaffezionato, mal disposto, non propizio; contrario; poco favorevole; - **machen,** disaffezionare.
Un'geneigtheit, *f.* manchezza d'affetto, disaffezionatezza, *f.*
Un'genießbar, *agg.* non godibile, da non potersi gustare; *fig.* insipido, scipito, insulso.
Un'genießbarkeit, *f.* scipitezza, insipidezza, **insulsità,** insulsaggine, *f.* [pacciato.
Un'genirt, *agg.* disinvolto, disim-
Un'genirtheit, *f.* disinvoltura, *f.*
Un'genoſſen, *agg.* non goduto; - ſtehen laſſen, non toccare (le vivande).
Un'genöthigt, *agg.* non obbligato; -, *avv.* di buon grado, di proprio moto, spontaneamente.
Un'genügend, *agg.* insufficiente.
Un'genügſam, *agg.* incontentabile, difficile a contentare, di difficile contentatura, insaziabile; - ſein, cercar miglior pane che di grano.
Un'genügſamkeit, *f.* incontentabilità, insaziabilità, *f.*
Un'genützt, *agg.* non usato, non adoperato, di cui non ci siamo serviti.
Un'geordnet, *agg.* inordinato, mal ordinato, in disordine.
Un'gepflaſtert, *agg.* non lastricato, non selciato.
Un'gepflegt, *agg.* incurato.
Un'gepflügt, *agg.* non lavorato, non arato, inarato.
Un'geprägt, *agg.* non monetato, non battuto.
Un'geprüft, *agg.* non provato, non esaminato.
Un'geputzt, *agg.* non addobbato, non azzimato, non parato, disadorno; non ripulito, senz'adornamenti, senz'addobbi.
Un'gerächt, *agg.* impunito, invendicato, non vendicato, inulto.
Un'gerade, *agg.* ineguale, non diritto, curvo, storto; impari, caffo, non pari, dispari.
Un'gerathen, *agg.* mal creato, malnato, scostumato, snaturato, degenerato, perverso.
Un'gerechnet, *agg.* non contato, non compreso nel numero.
Un'gerecht, *agg.* ingiusto, iniquo.
Un'gerechtfertigt, *agg.* non giustificato. [iniquità, *f.*
Un'gerechtigkeit, *f.* ingiustizia,
Un'geregelt, *agg.* non regolato, sregolato, incondito, mal composto.
Un'gereimt, *agg.* non rimato, sciolto, senza rime; *fig.* assurdo, inetto, stravagante, sciocco, melenso, insulso, spropositato; **-e Zeug,** *n.* sciocchezze, baje, *f. pl.*
Un'gereimtheit, *f.* assurdità, sciocchezza, stravaganza, insulsaggine, gofferia, sconvenevolezza, *f.* sproposito, *m.*
Un'gereinigt, *agg.* non purgato, non depurato, non raffinato, greggio. [non iscozzonato.
Un'geritten, *agg.* non addestrato,
Un'gern, *avv.* malvolentieri, involontariamente, a mal grado, a contracuore, a malincorpo, a malincuore, di mala voglia; gern od. -, buon grado o mal grado; - etw. thun, non amare a far qc.
Un'gerochen, *agg.* invendicato, non vendicato, impunito, inulto.
Un'gerollt, *agg.* non manganato; **-e Wäſche,** *f.* biancheria non manganata, *f.*
Un'gerufen, *agg.* non chiamato, non richiesto. [non punito.
Un'gerügt, *agg.* non biasimato,
Un'gerührt, *agg.* non toccato, non commosso, senza emozione, senza compassione.
Un'gerüſtet, *agg.* non armato, non apparecchiato, non allestito, non equipaggiato, impreparato.
Un'geſagt, *agg.* non detto; - laſſen, non dire; **Sie hätten es lieber - ſein laſſen ſollen,** sarebbe meglio che non l'avesse detto, che non n'avesse fatto parola; **das ſoll - ſein,** questo sia per non detto.
Un'geſalzen, *agg.* non salato, senza sale; *fig.* insipido, scipito, insulso. [senza sella.
Un'geſattelt, *agg.* non sellato,
Un'geſättigt, *agg.* non saziato, non appagato, non soddisfatto.
Un'geſäuert, *agg.* senza lievito, senza fermento, azzimo, mazzero; **-e Brot,** *n.* azzimo, *m.*; **Feſt der -en Brote,** *n.* festa degli azzimi, *f.*
Un'geſäumt, *agg.* non orlato; -, *avv.* incontanente, senza ritardo, senza indugio, speditamente, immantinente.
Un'geſchält, *agg.* non pelato, spelato, non mondato.
Un'geſchehen, *agg.* non fatto, non avvenuto; **etw. als - anſehen,** riguardare come non fatta alcuna cosa.
Un'geſcheidt, *agg.* poco sensato, imprudente, assurdo.
Un'geſcheut, *agg.* ardito, senza paura, senza timore, franco; -, *avv.* arditamente, senza timore, a fronte aperta, a viso aperto.
Un'geſchichtlich, *agg.* non istorico, poco autentico.
Un'geſchicklichkeit, *f.* inettitudine, inettezza, sciattaggine, sgraziataggine, disadattaggine, goffaggine, imperizia, *f.* malgarbo, *m.*
Un'geſchickt, *agg.* inetto, disadatto, malabile, goffo, dappoco, svenevole, imperito, mal destro, sciatto, sgraziato; (v. Sachen) sconcio; etw. ganz - machen, far qc. senza garbo nè grazia; - gemacht, malacconcio.
Un'geſchicktheit, V. Ungeſchicklichkeit.
Un'geſchlacht, *agg.* intrattabile, rozzo, inculto, brutale.
Un'geſchlachtheit, *f.* rozzezza, brutalità, *f.*
Un'geſchlichtet, *agg.* non ispianato; non imbozzimato; non terminato; non accomodato, non aggiustato.
Un'geſchliffen, *agg.* non affilato; non liscio, non pulito, rozzo, grezzo, greggio; *fig.* rozzo, zotico, rustico, inculto, sguajato, incivile, increante, mal creato, screanzato; **-e Diamant,** *m.* diamante greggio, impulito, *m.*; **-e Menſch,** *m.* uomo rozzo, villano, villanaccio, zoticone, *m.*
Un'geſchliffenheit, *f. fig.* sguajataggine, sgraziataggine, sgarbatezza, grossolanità, brutalità, villania, increanza, rozzezza, rustichezza, zoticheza, inciviltà, *f.*
Un'geſchmälert, *agg.* intiero, intatto, non scemato; senza derogare (qc.), senza restrizione.
Un'geſchmalzen, *agg.* senza grasso, non bene condito con grasso; scipito, insulso; senza sugo nè sale.
Un'geſchmeidig, *agg.* poco flessibile, poco pieghevole od. maneggevole, intrattabile, rigido.
Un'geſchmeidigkeit, *f.* rigidezza, inflessibilità, intrattabilità, *f.*

Digitized by Google

Un'geſchminkt, *agg.* non imbellettato, senza belletto, senza liscio; *fig.* non abbellito, vero, nudo; die -e Wahrheit, la nuda verità.

Un'geſchmückt, *agg.* disadorno, non adorno, semplice, schietto, privo d' ornamenti.

Un'geſchnitten, *agg.* non tagliato; non castrato.

Un'geſchoren, *agg.* non tosato, non toso, non raso, intonso; non tonsurato; *fig.* j. - laſſen, lasciar in pace, non importunare qd.

Un'geſchrieben, *agg.* non iscritto; - laſſen, non iscrivere.

Un'geſchützt, *agg.* non difeso, senza difesa.

Un'geſchwächt, *agg.* non affievolito, forte, in vigore, vergine.

Un'geſchwänzt, *agg.* scodato, senza coda.

Un'geſchworen, *agg.* non giurato, senza giuramento; jm. - glauben, credere a qd. senza che giuri. [visto; inosservato.

Un'geſehen, *agg.* non veduto, non

Un'geſellig, *agg.* insociabile, insocevole, intrattabile, impraticabile, inaccessibile, inconversabile, salvatico.

Un'geſelligkeit, *f.* insociabilità, intrattabilità, *f.*

Un'geſetzlich, } *agg.* illegale, il-
Un'geſetzmäßig, } legittimo.

Un'geſetzmäßigkeit, *f.* illegalità, *f.*

Un'geſichtet, *agg.* non sventolato; *fig.* non purgato.

Un'geſittet, *agg.* scostumato, malcostumato, incolto, malcreato, rozzo, incivile.

Un'geſittetheit, *f.* rozzezza, scostumatezza, inciviltà, mala creanza, miscreanza, *f.*

Un'geſotten, *agg.* non bollito, crudo.

Un'geſpalten, *agg.* non fesso; mit -en Klauen, non fessipede.

Un'geſpickt, *agg.* non lardato, non lardellato.

Un'geſpitzt, *agg.* non appuntato.

Un'geſprächig, *agg.* taciturno.

Un'geſtalt(et), *agg.* difforme, deforme, informe, (s)contraffatto, mal fatto, sconcio, brutto.

Un'geſtaltheit, *f.* difformità, deformità, sproporzione, bruttezza, sconcezza, *f.*

Un'geſtärkt, *agg.* non insaldato, non inamidato, senz' amido; non corroborato.

Un'geſtattet, *agg.* non permesso, non accordato, senza permissione.

Un'geſtcift, *agg.* non appuntellato; non inamidato od. insaldato.

Un'geſtiefelt, *agg.* non istivalato, senza stivali.

Un'geſtielt, *agg.* senza manico; (bot.) senza stelo, acaule, sessile.

Un'geſtillt, *agg.* non calmato, non appagato, non soddisfatto.

Un'geſtört, *agg.* non interrotto, tranquillo, non turbato, imperturbato; -, *avv.* senza disturbo, senz' ostacolo, senza interruzione.

Un'geſtraft, *agg.* impunito, non gastigato, inulto; -, *avv.* impune, impunemente, senza gastigo.

Un'geſtraftheit, *f.* impunità, *f.*

Un'geſtüm, *agg.* impetuoso, gagliardo, violento, precipitoso, furioso; veemente, tempestoso, rovinoso, spodestato, turbolento, molesto, irruente, petulante; brusco, tumultuoso, focoso; -, *avv.* con impeto, impetuosamente, violentemente, a furia, con importunità, all'impazzata, all'arrabbiata; -, *m.* u. *n.* impeto, *m.* petulanza, impetuosità, irruenza, violenza, furia, sfuriata, turbulenza, importunità, serra, *f.*

Un'geſucht, *agg.* non (ri)cercato; non affettato, nativo, naturale.

Un'geſund, *agg.* malsano, poco sano, di poca salute, (am)malaticcio, infermiccio; insalubre, gramo; - werden, immalsanire; -e Ausſehen, *n.* cattiva ciera, *f.*

Un'geſundheit, *f.* malsania, mala sanità, infermità, insalubrità, *f.*

Un'getauft, *agg.* non battezzato.

Un'gethan, *agg.* non fatto; etw. - laſſen, non fare qc.

Un'getheilt, *agg.* non diviso, indiviso, intero; generale, unanime, unanimo; -e Beifall, *m.* applauso generale, *m.*

Un'gethüm, *n.* mostro; spettro; diavolo, *m.*

Un'getilgt, *agg.* acceso; -e Schuld, *f.* debito acceso, *m.*

Un'getrennt, *agg.* non separato, inseparato, non diviso, indiviso.

Un'getreu, *agg.* infedele, infido, perfido, sleale.

Un'getrübt, *agg.* non intorbidato, non conturbato; senza nubi.

Un'getüncht, *agg.* non intonacato.

Un'geübt, *agg.* non esercitato, mal pratico, poco abile, poco versato (in); senza esperienza, inesperto.

Un'geübtheit, *f.* inesperienza, mancanza d'esercizio, *f.* non-esercizio, *m.*

Un'gewalkt, *agg.* non sodato.

Un'gewandt, *agg. fig.* disadatto, sguajato, poco destro, mal destro.

Un'gewaſchen, *agg.* non lavato, non risciacquato; *fam.* -e Zeug, *n.* sciocchezze, baje, *f. pl.*

Un'geweiht, *agg.* non consacrato, profano.

Un'gewiß, *agg.* incerto, malcerto, malsicuro, dubbio, dubbioso; problematico; - ſein, stare in due, essere incerto, stare in forse; das Gewiſſe für das Ungewiſſe nehmen, prendere il certo per l'incerto; aufs Ungewiſſe, al caso.

Un'gewiſſenhaft, *agg.* non coscienziato, poco scrupuloso, poco coscienzioso, senza coscienza.

Un'gewiſſenhaftigkeit, *f.* mancanza di coscienza, *f.*

Un'gewißheit, *f.* incertezza, incertitudine, *f.*; aus der - befreien, togliere dall' incertezza.

Un'gewitter, *n.* tempesta, burrasca, procella, *f.* temporale, uragano, *m.*

Un'gewogen, *agg.* non pesato, non bilanciato; *fig.* disaffezionato, malaffetto, malevole.

Un'gewohnheit, *f.* disusanza, disuetudine, insuetudine, *f.* disuso, disavvezzamento, *m.*

Un'gewöhnlich, *agg.* inusitato, inusato, insolito, insueto, straordinario, strano, singolare, inconsueto, non comune.

Un'gewöhnlichkeit, *f.* singolarità, stranezza, rarezza, cosa insolita, *f.*

Un'gewohnt, *agg.* insolito, non solito, non assuefatto, non avvezzo, inconsueto.

Un'gewölkt, *agg.* senza nuvoli, non coperto di nuvoli.

Un'gewürzt, *agg.* non condito, senza condimento.

Un'gezählt, *agg.* non contato, non annoverato; in blocco.

Un'gezähmt, *agg.* indomito, sfrenato, licenzioso, scapestrato; fiero. [licenziosità, *f.*

Un'gezähmtheit, *f.* sfrenatezza,

Un'gezäumt, *agg.* sbrigliato, senza briglia.

Un'gezieſer, *n.* insetti nocevoli, vermini, *m. pl.*; *fig.* ciurmaglia, gentaglia, plebaglia, *f.*

Un'geziemend, *agg.* inconveniente, sconvenevole, indecente, disdicevole.

Un'geziert, *agg.* disadorno; non affettato, inaffettato, naturale.

Un'gezogen, *agg.* sgarbato, indisciplinato, incivile, impertinente, mal creato, mal costumato, scostumato, malavvezzo, increante, screanzato (di bambini), cattivo, cattivello.

Un'gezogenheit, *f.* scostumatezza, malacreanza, increanza, sgarbatezza, impertinenza, inciviltà, rozzezza, *f.* malprocedere, *m.* [gliato.

Un'gezügelt, *agg.* sfrenato, sbri-

Un'gezwungen, *agg.* non costretto, non obbligato; spontaneo, ingenuo, non istudiato, non affettato, inaffettato, disinvolto, disimpacciato, naturale; -, *avv.* senza forza, di buon grado; senz' affettazione; con disinvoltura.

Un'gezwungenheit, *f.* naturalezza, ingenuità, disinvoltura, *f.* maniere non affettate, *f. pl.* aria sciolta, scioltezza, andantezza, disinvoltura, *f.*

Un'giltig, V. Ungültig.

Un'glaube, *m.* incredulità, mancanza di fede, miscredenza, irreligiosità, irreligione, infedeltà, *f.*

Un'gläubig, *agg.* incredulo, infedele, irreligioso, miscredente, (di)scredente, malcredente.

Un'gläubigkeit, *f.* V. Unglaube.

Unglaub'lich, *agg.* incredibile, inaudito, maraviglioso, inopinabile; -e Dinge erzählen, spacciar miracoli; in -er Weiſe, oltre ogni credere. [*f.*

Unglaub'lichkeit, *f.* incredibilità,

Un'glaubwürdig, *agg.* poco degno di fede, non autentico, apocrifo.

Un'gleich, *agg.* ineguale, disuguale, inadeguato, differente, di-

Digitized by Google

spari, impari, malpari, disparato, dissimile, dissomigliante, variabile, instabile; **-e Zahl**, *f.* numero dispari od. impari, *m.*; **- größer**, molto od. vie più grande, infinitamente più grande; v. **-em Alter**, dispari d' età; **- an Werth**, inequivalente.

Un'gleichartig, *agg.* dissimile, disparato, di natura diversa, diverso, eterogeneo, poco analogo.

Un'gleichartigkeit, *f.* mancanza d' analogia, eterogeneità, dissomiglianza, diversità, disuguaglianza, disparità, *f.*

Un'gleichförmig, *agg.* dispari di forma, differente di forma; non conforme; (mat.) asimmetro.

Un'gleichförmigkeit, *f.* disparità di forma, mancanza di conformità, *f.*; (mat.) asimmetria, *f.*

Un'gleichheit, *f.* inegualità, disparità, disagguaglianza, disproporzione, disconvenienza, diversità, differenza, disuguaglianza; scabrosità, *f.*

Un'gleichlaufend, *agg.* non parallelo.

Un'gleichmäßig, *agg.* ineguale, sproporzionato, non simmetrico. [sproporzione, *f.*

Un'gleichmäßigkeit, *f.* inegualità,

Un'gleichſeitig, *agg.* (geom.) disuguale, scaleno.

Un'gleichtheilend, *agg.* aliquanto.

Un'gleichzeitig, *agg.* non contemporaneo.

Un'glimpf, *m.* rigore, *m.* durezza, ruvidezza, asprezza, bruschezza, indiscretezza, *f.*

Un'glimpflich, *agg.* duro, rigoroso, brusco, aspro, ruvido.

Un'glück, *n.* disgrazia, sciagura, avversità, disavventura, malaventura, mala sorte, *f.* infortunio, malanno, *m.*; disdetta, *f.*; **zum -**, per disgrazia, infelicemente, fatalmente, per mala sorte, sfortunatamente; **zum höchſten** (größten) **-**, per colmo di sventura; **das - hat es ſo gewollt**, la mia sorte lo vuol così; **überall - haben**, aver la disgrazia od. disdetta, addosso, non riuscire a bene in alcuna cosa; **- im Spiel haben**, aver disdetta nel giuoco, essere in disdetta al giuoco; **ein - kommt ſelten allein**, le disgrazie non vengono mai sole; **im Glück u. -**, nella prospera e rea fortuna.

Un'glückbringend, *agg.* fatale.

Un'glücklich, *agg.* infelice, sventurato, sfortunato, malnato, malfortunato, sciagurato, disavventurato, disgraziato, improspero, infausto, contrario, sinistro, cattivo; **- im Spiel**, sfortunato nel giuoco, disdiciato; **-e Zufall**, *m.* accidente infelice, cattivo incontro, *m.*; **-er Weiſe**, per disgrazia, sfortunatamente, infelicemente, per mala sorte, sgraziatamente, disavventuratamente; **- ablaufen od. enden**, aver cattiva riuscita, riuscir male; **- ſpielen**, aver disdetta nel giuoco; **ich -er!** sciagurato me!

Un'glücksbote, *m.* messo di sciagura, uccello di mal augurio, *m.*

Un'glückſelig, *agg.* infelice, sciagurato, tristo, misero, infortunato, sventurato, disavventurato, disavventuroso.

Un'glückſeligkeit, *f.* infelicità, miseria, tristizia, sciaguratagine, *f.*

Un'glücks‖fall, *m.* caso sinistro, caso infelice, accidente sfortunato, infortunio, malanno; rovescio di fortuna, *m.* misavventura, *f.* **-gefährte**, *m.* compagno d' infortunio od. di sventura, *m.* **-kind**, *n.* uomo sventurato, *m.* **-prophet**, *m.* profeta di sciagura, *m.* **-ſtifter**, *m.* uomo sciagurato, malfattore, *m.* **-tag**, *m.* giorno infausto od. sfortunato, *m.* **-vogel**, *m.* uomo sciaugurato od. malagurato, uccello di mal augurio, corvo di cattivo augurio, *m.* **-zeichen**, *n.* cattivo augurio, *m.* **-zeit**, *f.* tempo infausto, *m.*

Un'glückverheißend, *agg.* male auguroso, di cattivo augurio.

Un'gnade, *f.* disgrazia, *f.* sdegno, disfavore, *m.* inclemenza, *f.*; **ſ. jd. - zuziehen, in - (bei jm.) fallen**, venire od. cadere in disgrazia di qd., incorrere nella disgrazia di qd.; **in - ſein**, essere in disgrazia di qd.; **ſ. auf Gnade u. - ergeben**, rendersi a discrezione.

Un'gnädig, *agg.* sdegnato, inclemente, irritato, indisposto; **etw. - aufnehmen**, prendere od. pigliare a male, a mala parte qc., sdegnarsi di qc.

Un'göttlich, *agg.* indegno della divinità, irreligioso, profano.

Un'grammatiſch, *agg.* contrario alle regole della grammatica.

Un'graziös, *agg.* sgraziato.

Un'griſch, *agg.* ungherese.

Un'großmüthig, *agg.* poco generoso, ingeneroso.

Un'grund, *m.* insussistenza, mancanza di fondamento, *f.* poco fondamento, *m.*; **mit -**, senza fondamento, a torto.

Un'gründlich, *agg.* superficiale, poco profondo, poco solido, poco fondato.

Un'gründlichkeit, *f.* superficialità, poca profondità, poca solidità, *f.*

Un'gültig, *agg.* invalido, nullo, non accettabile, insussistente; **- machen**, invalidare, annullare, far nullo; (die Ehe) **- machend**, dirimente; **für - anſehen**, avere per nulla (e di nissun effetto).

Un'gültigkeit, *f.* invalidità, nullità, *f.*; **auf Erklärung der - antragen**, promuovere od. proporre l' azione (la domanda) di nullità.

Un'gunſt, *f.* disfavore, *m.* disgrazia, *f.* discredito, *m.* disistima, *f.*

Un'günſtig, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, poco propizio, contrario, inopportuno, sinistro; jm. **- ſein**, voler male a qd., essere mal disposto per qd.; **etw. - aufnehmen**, prendere in mala parte qc.

Un'gut, *agg.* poco buono, non bene; *fam.* etw. **für - nehmen**, prendere a male od. in mala parte qc., aversi a male qc., trovar male qc., formalizzarsi di qc.

Un'gütig, *agg.* poco benigno, inclemente, disamorevole, poco grazioso, duro, rigido, brusco, aspro.

Un'haltbar, *agg.* poco durevole, malduravole, di poca durata, poco solido; *fig.* insostenibile.

Un'haltbarkeit, *f.* poca durata, poca durevolezza, *f.*

Un'harmoniſch, *agg.* disarmonico, discordante.

Un'heil, *n.* male, malanno, malestro, danno, *m.* disgrazia, sciagura, sventura, *f.* affanno, disastro, *m.*; **- wittern**, veder la marina torba; **- ſtiften**, far malestri, portar od. recar disgrazie, commettere male; **- verkündend**, lugubre.

Unheil'bar, *agg.* incurabile, immedicabile, insanabile, inguaribile, non rimediabile, irremediabile, irreparabile.

Unheil'barkeit, *f.* incurabilità, irremediabilità, irreparabilità, *f.*

Un'heilbringend, *agg.* fatale, infausto, infelice, sinistro.

Un'heilig, *agg.* profano, irreligioso. [ligiosità, *f.*

Un'heiligkeit, *f.* profanità, irre-

Un'heilſam, *agg.* malsano, poco salubre, insalubre, non salutevole.

Un'heilſamkeit, *f.* insalubrità, *f.*

Un'heilſtifter, *m.* autore di disgrazie, facidanno, facimale, *m.*

Un'heilvoll, *agg.* malaugurato, nefasto, di cattivo augurio, sinistro, disastroso.

Un'heimlich, *agg.* mal sicuro, sospetto, inquietante; **es wurde mir - zu Muthe**, cominciai ad inquietarmi.

Un'höflich, *agg.* incivile, impulito, scortese, sgarbato, disobbligante, inurbano, inofficioso, ruvido, rozzo.

Un'höflichkeit, *f.* inciviltà, scortesia, sgarbatezza, impulitezza, inofficiosità, rozzezza, incoltezza, inurbanità, mala creanza, *f.* sgarbo, garbaccio, malprocedere, *m.*

Un'hold, *agg.* sfavorevole, malvogliente, poco grazioso, poco benigno, disamorevole; **-**, *m.* spirito maligno, genio malvagio; maliardo, stregone, *m.*; **-in**, *f.* maliarda, strega, donna malvagia, megera, furia, *f.*

Unhör'bar, *agg.* inaudibile, impercettibile.

Uniform', *f.* uniforme, divisa, montura, *f.*; **in - kleiden**, monturare. [forme.

Uniformi'ren, *v. a.* vestire d' uni-

U'nikum, *n.* cosa rarissima, *f.* esemplare unico, *m.*

Un'intereſſant, *agg.* poco interessante, incurioso.

Union', *f.* unione, lega, *f.*

Unioniſt', *m.* partigiano dell' unione, *m.*

Uni'ren, *v. a.* unire, riunire.

Digitized by Google

Uni'sono, *avv.* all' unanimità, d'una sola voce.
Unita'rier, *m.* unitario, *m.*
Universal', *agg.* universale.
Universal'‖erbe, *m.* erede universale, *m.* **-genie**, *n.* ingegno universale, *m.* **-geſchichte**, *f.* storia universale, *f.* **-mittel**, *n.* rimedio mondiale od. universale, *m.* panacea, *f.*
Univerſität', *f.* università, *f.*
Univerſitäts'‖bibliothek, *f.* biblioteca dell' università, *f.* **-gebäude**, *n.* università, *f.* **-lehrer**, *m.* professore dell' università, *m.* **-zeit**, *f.* tempo dello studio (nell' università), *m.*
Un'katholiſch, *agg.* accattolico.
Un'ke, *f.* (nat.) piccolo serpente; rospo, *m.* botta, *f.*
Unkennt'lich, *agg.* non conoscibile, incognoscibile, irreconoscibile.
Unkennt'lichkeit, *f.* irreconoscibilità, incognoscibilità, *f.* stato non conoscibile, *m.*
Un'kenntniß, *f.* ignoranza, *f.*
Un'keuſch, *agg.* incasto, impudico, disonesto, lascivo.
Un'keuſchheit, *f.* impudicizia, incastità, *f.*
Un'kindlich, *agg.* poco filiale.
Un'kirchlich, *agg.* poco clericale.
Un'klar, *agg.* poco chiaro, non chiaro, non limpido, turbato; indistinto, inintelligibile; - (od. im -en) über etw. ſein, essere all' oscuro (al bujo) di qc.
Un'klarheit, *f.* mancanza di chiarezza, torbidezza, *f.*; *fig.* poco lume, *m.* poca chiarezza, confusione, inintelligibilità, *f.*
Un'klug, *agg.* imprudente, poco prudente, non assennato; sconsiderato, sconsigliato, inavvertito, inavveduto, impolitico, inaccorto.
Un'klugheit, *f.* imprudenza, poca prudenza, inavvertenza, *f.*
Un'königlich, *agg.* non reale, non degno d'un re.
Un'körperlich, *agg.* incorporale, incorporeo, immateriale.
Un'körperlichkeit, *f.* immaterialità, incorporeità, *f.*
Un'koſten, *pl.* spese, *f. pl.* dispendio, costo, *m.*; ſ. - machen, mettersi od. darsi a spendere, far troppe spese; auf - anderer, all'altrui spese; jm. - machen, j. in - ſetzen, far entrare qd. in ispese; zu den - verurtheilen, condannare nelle spese.
Un'kräftig, *agg.* debole, privo di forza, inefficace, impotente.
Un'kraut, *n.* erbaccia, malerba, erba cattiva, zizzania, *f.* loglio, *m.* sarchiatura, *f.*; *prov.* - vergeht nicht, la malerba cresce (vien sù) presto od. non vien meno.
Un'kriegeriſch, *agg.* poco guerriero od. guerresco.
Un'kunde, *f.* inesperienza, poca esperienza, poca pratica, ignoranza, *f.*
Un'kundig, *agg.* malpratico, poco pratico, inesperto, imperito, malinteso; einer Sache - ſein, non conoscere, ignorare qc., non aver conoscenza di qc.
Un'künſtleriſch, **Un'künſtlich**, } *agg.* poco artista; inartificioso.
Un'längſt, *avv.* poco fa, non è molto tempo, non ha guari.
Un'lateiniſch, *agg.* non latino, contrario al genio della lingua latina, barbaro.
Un'lauter, *agg.* non mero, non pretto, mischiato, impuro, ignobile, non illibato; -e Abſichten, *f. pl.* intenzioni cattive, *f. pl.*
Un'lauterkeit, *f.* impurezza, poca rettitudine, *f.*
Un'leidlich, *agg.* insopportabile, intollerabile; insoffribile, impatibile, impaziente.
Un'leidlichkeit, *f.* insopportabilità, insoffribilità; impazienza, *f.*
Un'lenkſam, *agg.* indocile, poco pieghevole, intrattabile, immaneggiabile, ingovernabile, indottrinabile.
Un'lenkſamkeit, *f.* indocilità, intrattabilità, *f.*
Un'lernbar, *agg.* inapprensibile.
Unleſ'bar, **Un'leſerlich**, } *agg.* non leggibile, che non si può leggere; eine -e Hand ſchreiben, scrivere male.
Un'leſerlichkeit, *f.* illegibilità, *f.*
Unleug'bar, *agg.* innegabile, non negabile, certissimo, evidente.
Unleug'barkeit, *f.* innegabilità, evidenza, certezza, *f.*
Un'lieb, *agg.* spiacevole, discaro, poco caro; es iſt mir -, mi è (ho) discaro, mi spiace; es iſt mir nicht -, mi piace assai, sono lieto.
Un'liebenswürdig, *agg.* disamabile, inamabile, disamorevole.
Un'liebenswürdigkeit, *f.* inamabilità, *f.*
Un'liebſam, V. Unlieb.
Un'löblich, *agg.* illodabile, illaudevole, non lodevole, immeritevole di lode, biasimevole.
Un'logiſch, *agg.* non logico, illogico.
Unlös'bar, **Unlös'lich**, } *agg.* insolubile, irresolubile, inestricabile, inestrigabile.
Un'luſt, *f.* dispiacere, disgusto, *m.* ripugnanza, *f.* tedio, *m.* svogliataggine, svogliatezza, *f.*
Un'luſtig, *agg.* indisposto, non inclinato (a qc.); di cattivo umore, triſto, svogliato, stalentato, sdato, malvago.
Un'manier, V. Unart, *f.*
Un'manierlich, *agg.* poco manieroso, sgarbato, sgraziato, incivile, rozzo.
Un'manierlichkeit, *f.* sgarbatezza, sgarbataggine, sgraziataggine, graziaccia, inciviltà, rozzezza, *f.*
Un'männlich, *agg.* non virile, indegno d'un uomo; effeminato.
Un'männlichkeit, *f.* effeminatezza, codardia, *f.*
Un'maſſe, *f. fam.* gran numero, *m.* enorme quantità, *f.*
Un'maßgeblich, *agg.* u. *avv.* che non serve di regola, senza pregiudicare la questione, salvo altrui avviso, senza nulla prescrivere, deferendo all' altrui opinione; nach meiner -en Meinung, a mio sommesso avviso.
Un'mäßig, *agg.* eccessivo, enorme, smisurato, sregolato, immoderato, smoderato, eccedente, intemperante, intemperato, disorbitante, incontinente; -, *avv.* oltre misura, senza misura, fuor di misura.
Un'mäßigkeit, *f.* intemperanza, immoderanza, smoderatezza, incontinenza, ingordigia, *f.* eccesso, *m.*
Un'maskirt, *agg.* non mascherato, smascherato, senza maschera.
Un'menge, V. Unmaſſe.
Un'menſch, *m.* uomo barbaro, disumano.
Un'menſchlich, *agg.* disumano, inumano, immane, rozzo, fiero, crudele, spietato, snaturato.
Un'menſchlichkeit, *f.* inumanità, immanità, atrocità, crudelità, barbarie, fierezza, ferità, spietatezza, sevizia.
Unmerk'bar, **Unmerk'lich**, } *agg.* impercettibile, insensibile, incospicuo.
Unmerk'lichkeit, *f.* impercettibilità, insensibilità, *f.*
Unmeß'bar, *agg.* incommensurabile, immensurabile, immisurabile. [bilità, *f.*
Unmeß'barkeit, *f.* incommensura-
Un'mitleidig, *agg.* poco compassionevole, senza compassione, duro, spietato, impassibile.
Un'mittelbar, *agg.* immediato; -, *avv.* immediatamente.
Un'mittheilbar, *agg.* incomunicabile. [nicativo.
Un'mittheilſam, *agg.* poco comu-
Un'möblirt, *agg.* non (am)mobigliato, smobigliato.
Un'modern, **Un'modiſch**, } *agg.* fuor di moda, fuor d'uso; dismesso.
Unmög'lich, *agg.* impossibile; - machen, impossibilitare, rendere impossibile; -es wollen, unternehmen od. verlangen, cavar sangue da una rapa, prendere a lastricare (ammattonare) il mare; -es leiſten, far l'impossibile.
Unmög'lichkeit, *f.* impossibilità, *f.*
Un'moraliſch, *agg.* immorale, scostumato.
Un'moralität, *f.* immoralità, *f.*
Un'mündig, *agg.* minore, in minore età.
Un'mündigkeit, *f.* minoranza, minorità, *f.* [cale.
Un'muſikaliſch, *agg.* non musi-
Un'muth, *m.* cattivo umore, mal umore, *m.* malinconia, *f.*
Un'muthig, *agg.* di cattivo umore, malinconico.
Un'mütterlich, *agg.* poco materno.
Un'nachahmlich, *agg.* inimitabile, inarrivabile, incontraffattibile.
Un'nachbarlich, *agg.* che non conviene a un buon vicino.
Un'nachgiebig, *agg.* malcondiscendente, poco condiscendente, inarrendevole.
Un'nachgiebigkeit, *f.* inarrendevolezza, *f.*
Un'nachläßlich, *agg.* irremissibile.
Un'nahbar, *agg.* inaccessibile.
Un'natur, *f.* affettazione, mancanza di naturalezza, mostrosità, *f.*

Digitized by Google

Un'natürlich, *agg.* innaturale, non naturale, snaturato, affettato, contrario alla natura; -, *avv.* fuor di natura.
Un'natürlichkeit, *f.* affettazione, poca naturalezza, *f.*
Unnenn'bar, *agg.* innominabile; inesprimibile, ineffabile, indicibile, innominabile.
Un'nöthig, *agg.* non necessario; inutile, soverchio, superfluo.
Un'nöthigkeit, *f.* inutilità, superfluità, *f.*
Un'nützlich, } *agg.* inutile, disuti-
Un'nütz, } le, superfluo, infruttuoso, vano, soverchio, inane, vuoto, irrito, senza pro; -e Menſch, *m.* uomo da nulla, fannullone, *m.*; - machen, invanire, rendere vano od. inutile.
Un'nützlichkeit, *f.* inutilità, disutilità, *f.*
Un'ordentlich, *agg.* disordinato, inordinato, senz' ordine, confuso, dissestato, malassett(at)o, scomposto, incomposto, malcomposto, sregolato, dissoluto; incondito; -, *avv.* in disordine, in confusione, senza distinzione, ammontatamente; - halten, tenere in abbandono.
Un'ordnung, *f.* disordine, dissesto, scompiglio, *m.* inordinatezza, confusione; sregolatezza, dissoluzione, scomposteza, *f.* guazzabuglio, *m.*; in - bringen, dissestare, (s)confondere, scompigliare, sgominare, guazzabugliare, mettere in disordine, in garbuglio, in iscompiglio, disordinare, perturbare; imbrigare, mandare all'aria; alles in - bringen, mettere tutto a sogquadro; in - kommen od. gerathen, disordinarsi, dissestarsi, confondersi, scompigliarsi, sconcertarsi, venire in disordine, in iscompiglio, andare all'aria.
Un'organiſch, *agg.* inorganico, non organico.
Un'paar(ig), *agg.* impari disuguale, caffo.
Un'paarigkeit, *f.* imparità, disparità, *f.*
Un'parteiiſch, } *agg.* imparziale,
Un'parteilich, } non parziale; indifferente.
Un'parteiiſchkeit, } *f.* imparzialità,
Un'parteilichkeit, } sionatezza, *f.*
Un'paß, *agg.* indisposto, infermiccio, malaticcio.
Un'paſſend, *agg.* inconveniente, sconcio, sconfacevole, sconvenevole, improprio, malproprio, disdicevole, incongruente, illecito, impertinente, malgrazioso, disavvenente; etw. an -em Orte anbringen, ricordare i morti a tavola.
Un'päßlich, *agg.* indisposto, incomodato, alquanto malato, malaticcio, ammalazzato, infermo, disagiato; - ſein, star male, non sentirsi bene.
Un'päßlichkeit, *f.* indisposizione, incomodità, *f.* disagio, morbetto, *m.*
Un'perſönlich, *agg.* impersonale.
Un'poetiſch, *agg.* non poetico, impoetico.
Un'politiſch, *agg.* impolitico, non politico.
Un'populär, *agg.* impopolare.
Un'praktiſch, *agg.* mal pratico; incomodo.
Un'proportionirt, *agg.* disproporzionato, sproporzionato, improporzionale, improporzionato.
Un'pünktlich, *agg.* inesatto, impreciso, non puntuale, impuntuale.
Un'pünktlichkeit, *f.* impuntualità, inesattezza, *f.*
Un'rath, *m.* immondizia, mondiglia, immondezza, bruttura, sudiceria, *f.* sudiciume, *m.* escrementi, *m. pl.*; marame, sceltume, marcime, *m.*; *fam.* - merken od. wittern, aver sentore di qc., insospettire.
Un'räthlich, *agg.* da non potersi consigliare; non economo.
Un'räthlichkeit, *f.* poca economia, *f.*
Un'rathſam, *agg.* non utile; non profittevole, poco convenevole.
Un'räumlich, *agg.* inlocale.
Un'recht, *agg.* falso, ingiusto, erroneo, illegale, illecito; iniquo; -, *avv.* male, a torto, ingiustamente; -e Seite, *f.* rovescio, *m.*; zur -en Zeit, a contrattempo, male a proposito, in mal punto; zur -en Stunde, ad un'ora impropria; an -er Stelle, fuori del suo luogo; in -e Hände kommen od. fallen, venire in altre od. cattive mani; das liegt am -en Orte, non è nel luogo dovuto, al suo luogo; eine Sache am -en Orte angreifen, non pigliare una cosa pel suo verso; an den -en kommen, capitare od. incontrar male; es iſt mir etw. in die -e Kehle gekommen, m'è entrato qc. nella trachea, ho inghiottito male, un boccone mi è andato di traverso; auf dem -en Wege ſein, essere fuor di strada; das geht mit -en Dingen zu, qui gatta ci cova; *prov.* - Gut gedeihet nicht, vien presto consumato l'ingiustamente acquistato; quel che vien di ruffa in raffa, sene va di buffa in baffa; Sie ſind - berichtet, siete mal informato; - auslegen, interpretar male od. sinistramente; - handeln, far male, operare indebitamente; - hören, traudire, udir male; -, *n.* torto, m. ingiustizia, azione cattiva, *f.*; mit -, a torto, ingiustamente; jm. - geben, dare il torto a qd.; ſein - eingeſtehen, confessare di aver torto; - haben, aver torto; er hat nicht (ſo) ganz -, non ha già tutti i torti (del mondo); jm. - thun, far torto, far ingiustizia a qd.
Un'rechtlich, *agg.* ingiusto, iniquo, improbo, sleale.
Un'rechtlichkeit, *f.* ingiustizia, improbità, iniquità, slealtà, *f.*
Un'rechtmäßig, *agg.* illegittimo, non legittimo, illegale, illecito, ingiusto.
Un'rechtmäßigkeit, *f.* illegittimità, illegalità, *f.*
Un'redlich, *agg.* improbo, infido, sleale, disleale, misleale.
Un'redlichkeit, *f.* improbità, dislealtà, infedeltà, *f.*
Un'regelmäßig, *agg.* irregolare, sregolato, anomalo; -e Puls, *m.* polso intermittente, *m.*
Un'regelmäßigkeit, *f.* irregolarità, sregolatezza, anomalia, *f.*
Un'reif, *agg.* immaturo, non maturo, verde; *fig.* ein -es Urtheil, un giudizio non ponderato.
Un'reife, *f.* immaturità, *f.*
Un'rein, *agg.* impuro, immondo, sudicio, sporco, imbrattato; *fig.* falso, incorretto; -e Ton, *m.* tuono non chiaro, tuono falso od. coperto, *m.*; -e, *n.* minuta, *f.* quadernaccio, *m.*
Un'reinheit, } *f.* impurità; im-
Un'reinigkeit, } mondezza, sporchezza, lordura; incorrettezza, falsità, *f.*
Un'reinlich, *agg.* immondo, sudicio, sucido, sporco, imbrattato.
Un'reinlichkeit, *f.* sucidezza, sporchezza, impurità, immondezza, *f.*
Unrett'bar, *agg.* insalvabile; -, *avv.* senza rimedio; er iſt - verloren, è perduto.
Un'richtig, *agg.* falso, non giusto, non esatto, inesatto, irregolare, sregolato; incorretto, scorretto, erroneo; -e Ausſprache, *f.* cattiva pronunzia, *f.*; -e Rechnung, *f.* conto falso, *m.*; die Uhr geht -, l'orologio non va bene; - ausſprechen, pronunziar male.
Un'richtigkeit, *f.* irregolarità, inesattezza, incorrettezza, falsità, *f.*
Un'ritterlich, *agg.* poco cavalleresco, poco cortese.
Un'ruhe, *f.* inquietudine, inquiete, irrequietezza, agitazione, perturbazione, tribulazione, turbolenza, alterazione, *f.* disturbo, *m.*; (oriuol.) bilanciere (dell'oriuolo), *m.*; in - gerathen, inquietarsi, divenir inquieto; jm. - machen, disturbare qd., dar briga a qd.; - ſtiften, seminar zizzania.
Un'ruhig, *agg.* inquieto, agitato, turbato, perturbato, travagliato; sedizioso; ein -es Leben führen, menar una vita agitata; -e Puls, *m.* polso alterato, *m.*; *fig.* -e Geiſt, *m.* fuoco lavorato, frugolo, *m.*
Un'rühmlich, *agg.* inglorioso, poco glorioso, illaudabile.
Un'ruhſcheibe, *f.* (oriuol.) bracciuolo, *m.*
Un'ruhſtifter, *m.* inquietatore, seminatore di zizzanie, di dissensioni, ammutinatore, mettiscandoli, commettimale, guastafeste, *m.*
Un'ruhvoll, *agg.* pieno d'inquietudine, pieno d'agitazioni, agitato, inquieto.
Uns, *pron.* ci; noi, a noi; bei -, da noi; grüßt v. -, salutate da noi, da parte nostra; ein Freund v. -, un nostro amico; unter - geſagt, sia detto fra noi, a dirla fra noi.
Unſag'bar, } *agg.* indicibile, non
Unſäg'lich, } dicibile; indicevole, ineffabile, irraccontabile,

Digitized by Google

infinito, immenso, enorme; -, *avv.* oltre ogni dire.

Unſäg'lichkeit, *f.* immensità, enormità, ineffabilità, *f.*

Un'ſanft, *agg.* poco dolce, duro, ruvido, non morbido, aspro, rigido, brusco; poco benigno.

Un'ſauber, *agg.* immondo, impuro, sordido, sporco, sudicio, sucido, impulito.

Un'ſauberkeit, *f.* sordidezza, immondizia, impulitezza, sporcizia; impurità, sozzura, *f.*

Un'ſäuberlich, V. Unſauber.

Un'ſchadhaft, *agg.* intero, illeso, saldo; non danneggiato.

Un'ſchädlich, *agg.* innocuo, innocente, indenne, inoffensivo; - machen, rendere incapace di nuocere.

Un'ſchädlichkeit, *f.* innocenza, *f.*

Un'ſchattig, *agg.* senz' ombra; -e Völker, *n. pl.* abitanti della zona torrida, ascii, *m. pl.*

Unſchätz'bar, *agg.* inestimabile, impreziabile, inapprezzabile; imprezzabile, impagabile, di gran pregio. [mabile, *m.*

Unſchätz'barkeit, *f.* valore inestimabile, *m.*

Un'ſcheinbar, *agg.* disappariscente, poco appariscente, poco vistoso, disavvenente, spiacevole, sparuto; - werden, perdere la sua bellezza, il suo lustro; rendersi men vistoso.

Un'ſcheinbarkeit, *f.* poca appariscenza, poca vistosità, disavvenentezza, mancanza di lustro, sparutezza, *f.*

Un'ſchicklich, *agg.* improprio, malproprio, sconcio, sconvenevole, inconveniente; disdicevole, disavvenente, indecente, improprio, malgrazioso, disconfacevole, incongruo, incongruente; etw. am -en Orte vorbringen, ricordare i morti a tavola.

Un'ſchicklichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza; improprietà, disdicenza, indecenza, sconcezza, *f.*

Unſchiff'bar, *agg.* innavigabile.

Un'ſchlitt, *m.* u. *n.* sevo, sego, *m.*

Un'ſchlüſſig, *agg.* indeciso, irresoluto, indeterminato, sconclusionato, incerto; - ſein, essere od. stare intra due, essere tra il sì ed il no; -e Menſch, *m.* tentennone, *m.*

Un'ſchlüſſigkeit, *f.* indecisione, irresolutezza, irresoluzione, indeterminazione, *f.*

Un'ſchmackhaft, *agg.* insipido, scipito, scipido, insulso, dissaporoso; - werden, insipidire, perdere il sapore.

Un'ſchmackhaftigkeit, *f.* insipidezza, scipitezza, scipitaggine, *f.*

Unſchmelz'bar, *agg.* infusibile.

Unſchmelz'barkeit, *f.* infusibilità, *f.*

Unſchmerz'haft, *agg.* non doloroso, indolente; che non cagiona dolore.

Un'ſchön, *agg.* non bello, spiacevole, brutto, invenusto.

Un'ſchönheit, *f.* bruttezza, invenustà, *f.*

Un'ſchuld, *f.* innocenza, *f.* candore, *m.*; in aller -, innocentemente, senza presentir niente; ich waſche meine Hände in -, mene lavo le mani.

Un'ſchuldig, } *agg.* innocente,
Un'ſchuldsvoll, } pien d'innocenza, inoffensivo; den Unſchuldigen ſpielen, fare il bello bellino.

Un'ſchwer, *agg.* poco difficile; nicht -, assai difficile.

Un'ſegen, *m.* maledizione, disgrazia; infertilità, *f.*

Un'ſelbſtändig, *agg.* non indipendente, dipendente.

Un'ſelbſtändigkeit, *f.* dipendenza, *f.*

Un'ſelig, *agg.* infelice, infausto, nefasto, funesto, fatale, sciaugurato, sfortunato, tragico.

Un'ſeligkeit, *f.* fatalità, infelicità, *f.*

Un'ſer, *pron.* nostro, il nostro, la nostra; di noi; erbarme Dich -! abbi pietà di noi! *fam.* - einer, un nostro pari, un pari nostro, noi altri; es waren - fünf, noi eravamo cinque; die Unſeren, i nostri, i nostri parenti, la nostra famiglia.

Un'ſerige, V. Unſrige.

Un'ſerthalben, } *avv.* per noi, per
Un'ſertwegen, } l'amor di noi, a causa di noi, per causa nostra.

Un'ſicher, *agg.* poco sicuro, mal sicuro, malcerto, malfermo, incerto, dubbio, dubbioso; pericoloso; die Wege - machen, infestar le strade.

Un'ſicherheit, *f.* poca sicurezza, incertezza, dubbiosità, *f.*

Un'ſichtbar, *agg.* invisibile, incospicuo; - werden, sparire, dileguarsi.

Un'ſichtbarkeit, *f.* invisibilità, *f.*

Un'ſinn, *m.* insania, assurdità, insensatezza, insensataggine, sciocchezza! -! baje! oibò!

Un'ſinnig, *agg.* insensato, assurdo, sciocco, dissennato, forsennato, stolto, stolido, insano, demente; ſ. - geberden, smaniare. [sensataggine, *f.*

Un'ſinnigkeit, *f.* insensatezza, in-

Un'ſinnlich, *agg.* non sensuale, astratto, metafisico.

Un'ſitte, *f.* cattiva abitudine, *f.* mal costume, scostume, *m.* modaccia, *f.*

Un'ſittlich, *agg.* immorale, scostumato, inverecondo.

Un'ſittlichkeit, *f.* immoralità, scostumatezza, *f.*

Un'ſorgfältig, } *agg.* non curate, trascurato, negligente.
Un'ſorgſam, }

Un'ſorgfältigkeit, } *f.* trascuratag-
Un'ſorgſamkeit, } gine, trascuranza, negligenza, *f.*

Un'ſortirt, *agg.* non assortito.

Un'ſre, } *pron.* nostro; die -n,
Un'ſrige, } i nostri, i nostri parenti od. congiunti, la nostra famiglia.

Un'ſtät(ig), *agg.* errabondo, vagabondo, ramingo, ambulante; versatile, incostante, instabile, variabile, mobile, volubile.

Un'ſtätigkeit, *f.* variabilità, instabilità, mutabilità, incostanza, *f.*

Un'ſtatthaft, *agg.* che non ha luogo; che non può aver luogo; difeso; inammissibile, insufficiente; invalido, insussistente.

Un'ſtatthaftigkeit, *f.* inamissibilità, insufficienza, invalidità, insussistenza, *f.*

Unſterb'lich, *agg.* immortale; eterno, perpetuo; - machen, immortalare, rendere immortale, immortalizzare; ſ. - machen, immortalarsi.

Unſterb'lichkeit, *f.* immortalità, *f.*

Un'ſtern, *m.* disastro, avverso destino, *m.* cattiva sorte, fatalità, *f.*

Unſtill'bar, *agg.* insaziabile.

Unſtör'bar, *agg.* imperturbabile, incommutabile, inconturbabile.

Unſtör'barkeit, *f.* imperturbabilità, incommutabilità, *f.*

Unſträf'bar, } *agg.* incolpabile, in-
Unſträf'lich, } colpevole, integro, irreprensibile, non biasimevole, puro.

Unſträf'lichkeit, *f.* incolpabilità, irreprensibilità, integrità, purezza, *f.*

Un'ſtreitig, *agg.* incontestabile, incontrastabile; certo, indubitato; -, *avv.* senza contraddizione, senza contraddetto, incontrastabilmente, indubitatamente, certamente.

Un'ſtudirt, *agg.* non letterato, illetterato, che non ha studiato; non affettato, non istudiato, naturale.

Unſühn'bar, *agg.* inespiabile.

Un'ſumme, *f.* somma enorme, *f.*

Un'ſündig, *agg.* impeccabile, che è senza peccato.

Un'ſündigkeit, *f.* impeccabilità, *f.*

Un'ſündlich, *agg.* innocente, non peccamineso; lecito.

Un'ſündlichkeit, *f.* innocenza, *f.*

Un'ſymmetrie, *f.* asimmetria, *f.*

Un'ſymmetriſch, *agg.* asimmetro, senza simmetria.

Unta'delhaft, *agg.* non biasimevole, incolpabile, irreprensibile, irreprobabile, integro, inappuntabile, incensurabile.

Unta'delhaftigkeit, *f.* irreprensibilità, integrità, incolpabilità, *f.*

Unta'delig, V. Untadelhaft.

Un'tauglich, *agg.* improprio, inutile, inabile, incapace, non atto, inadattabile, dappoco; - machen, inabilitare.

Un'tauglichkeit, *f.* improprietà, inabilità, inattitudine, incapacità, dappocaggine, *f.*; (eines Schiffes) innavigabilità, *f.*

Un'ten, *avv.* a basso, abbasso; giù, di sotto; al fondo; nella parte inferiore; appiè; dort -, laggiù; hier -, quaggiù, qui basso, qui sotto, in calce, qui appiede; v. - auf, da basso all'insù; - hin, per disotto; v. - bis oben, da imo a sommo, v. - her (auf), da basso, da di sotto; di sottinsù, di sotto in sù; weiter -, più sotto; in calce (della pagina); v. - auf dienen, servir fin dalla picca; - an ſitzen, aver l'ul-

Digitized by Google

timo posto; - am Berge, appiè del monte; - im Faſſe, al fondo della botte; nach -, all'ingiù.

Un'ter, *prp.* sotto, di sotto; in, fra, tra, nel mezzo, nel numero; durante; meno.

1) Ort: - dem Tiſche, sotto la tavola; - freiem Himmel, all'aria, allo scoperto; - Waſſer ſtehen, essere inondato, immerso nell'acqua; - Waſſer ſetzen, inondare; - jm. wohnen, star di casa al di sotto di qd.; - der Erde liegen, essere morto, non vivere più; - die Erde bringen, sotterrare; *fig.* esser la causa della morte di qd.; mit jm. - einer Decke ſtecken, intendersi con qd., essere d'accordo con qd.; es gibt nichts Neues - der Sonne, non c'è niente di nuovo sotto il cielo; jm. - die Augen treten, comparire dinanzi od. sotto gli occhi di qd.; - vier Augen, a solo a solo, da solo a solo.

2) Verhältniß: er ſteht weit - ihm, è molto inferiore a lui; - dem Geſetze ſtehen, essere sottomesso alle leggi; - jm. dienen, servire sotto qd.; ich halte es - meiner Würde, non me lo consente la dignità; das iſt - aller Würde, questo è molto indegno, non c'è dignità (a); Kinder - 10 Jahren, fanciulli che hanno meno di dieci anni; ich kann es nicht - 12 Mark verkaufen, non posso venderlo per meno di dodici marchi; - dem Preiſe verkaufen, vendere al dissotto del prezzo.

3) Art und Weiſe: - einer Bedingung, sotto una condizione; - dem Vorwande, sotto pretesto; - der Hand, sotto mano, segretamente; - dieſen Umſtänden, in queste circostanze; - Umſtänden, se lo dà il caso, se le circostanze lo permettono; - allen Umſtänden, ad ogni evento; - Glockengeläute, al suon delle campane; - der Regierung Friedrich's des Großen, sotto il regno di Federigo il Grande.

4) Geſellſchaftlich: mitten - uns, fra noi, nel mezzo di noi; einer - uns, uno di noi; - allen, die ich ſehe, di tutti quei che vedo; - Freunden, fra amici; - uns geſagt, sia detto fra noi; - die Soldaten gehen, farsi soldato; - die Leute kommen, vedere il mondo; - die Leute bringen, divulgare, pubblicare.

5) Zeit: ich ſchrieb ihm - dem 18. dieſes, gli scrissi in data del 18.

Un'ter, *agg.* inferiore, di sotto; -ſt(e), infimo, imo, estremo, ultimo; -e Schulen, *f. pl.* scuole basse, *f. pl.*; das -ſte Stockwerk, il pian terreno; der -ſte Theil, la parte inferiore, l'imo, il disotto; die -ſten Stände, le classi inferiori; zu -ſt, al fondo, ad imo, al di sotto; das Oberſte zu -ſt kehren, mettere tutto sossopra, mettere tutto a soqquadro.

Un'ter, *m.* (giuoc.) fante, *m.*

Un'terabgeordnete, *m.* suddelegato, *m.*

Un'terabtheilung, *f.* suddivisione, *f.*; -en machen, suddividersi). [glio, *m.*

Un'teradmiral, *m.* viceammira-

Un'terarm, *m.* avambraccio, antibraccio, *m.*

Un'terärmel, *m.* sottomanica, *f.*

Un'terarzt, *m.* medico subordinato od. aggiunto, *m.*

Un'teraufſeher, *m.* sottoispettore subordinato, *m.*

Un'teraufſicht, *f.* ispezione, *f.*

Un'terbalken, *m.* (arch.) architrave, *f.* u. *m.* sopraccolonnio, *m.*

Un'terband, *n.* (chim.) prima fascia od. benda, *f.*

Un'terbaſis, *f.* sottobase, *f.*

Un'terbau, *m.* sostruzione, *f.* fondamento, basamento, massicciato, piano stradale, *m.* infrastruttura, *f.*

Un'terbauch, *m.* basso ventre, *m.*

Unterbau'en, *v. a.* sostenere di sotto con muri; cavare, zappare, zapponare.

Un'terbeamte, *m.* subalterno, *m.*

Un'terbediente, *m.* servo subalterno, *m.*

Un'terbefehlshaber, *m.* commandante in secondo, *m.*

Un'terbeinkleider, *n. pl.* sottacalzoni, *m. pl.* mutande, *f. pl.*

Un'terbett, *n.* coltrice, *f.*

Un'terbibliothekar, *m.* sottobibliotecario, *m.*

Unterbin'den, *v. a.* bendare, legare, allacciare far la legatura.

Unterbin'dung, *f.* allacciatura, legatura, *f.*

Un'terbiſchof, *m.* (vescovo) suffraganeo od. soffraganeo, *m.*

Unterblei'ben, *v. n.* cessare, rimanere; non aver luogo, non venire realizzato, essere tralasciato, venir interrotto.

Un'terbogen, *m.* (arch.) archivolto, brachettone, *m.*

Unterbre'chen, *v. a.* interrompere, precidere, disturbare, non continuare, ricidere, (di)scontinuare, smettere, intralasciare, arrestare. [rio.

Unterbre'chend, *agg.* intermisso-

Unterbre'cher, *m.* interruttore, *m.*

Unterbre'chung, *f.* interruzione, *f.* interrompimento, intralasciamento, *m.* intermissione, *f.*; ohne -, senza interruzione, di continuo; mit -en, a intervalli, interpolatamente, a riprese, interrottamente. [sotto.

Un'terbreiten, *v. a.* stendere di

Unterbrei'ten, *v. a.* sottoporre; sottomettere, presentare.

Un'terbringen, *v. a.* mettere a coperto, dare ricapito, albergare, alloggiare, collocare, acconciare; impiegare, mettere al servigio; allogare od. collocare (danari).

Unterbro'chen, *agg.* interrotto.

Un'terdeck, *n.* (mar.) primo ponte, *m.*

Un'terdecke, *f.* sottocoperta, *f.*

Unterdeß', } *avv.* frattanto, in

Unterdeſſen, } quel frattempo, in quel mezzo, in questo mentre, in quel mentre. [*m.*

Un'terdiakonat, *n.* soddiaconato,

Un'terdiakonus, *m.* soddiacono, *m.*

Unterdrü'cken, *v. a.* opprimere, oppressare, sopprimere, deprimere, avvilire; raffrenare, attutare, rintuzzare; das Weinen -, ritenere le lagrime, inghiottire il pianto.

Unterdrü'cker, *m.* oppressore, oppressatore, *m.*

Unterdrü'ckung, *f.* oppressione, soppressione, depressione, *f.* avvilimento, raffrenamento, rintuzzamento, *m.*

Un'terducken, *v. a. fam.* tuffare, immergere; *fig.* umiliare, avvilire.

Untereinan'der, *avv.* l'uno sotto l'altro; l'uno coll'altro, insieme, confusamente, alla rinfusa, scompigliatamente; - mengen od. miſchen, confondere, frammischiare, framescolare, abbattuffolare; alles - werfen, mettere tutto sossopra od. a soqquadro. [ne, *f.*

Un'tereintheilung, *f.* suddivisio-

Unterfan'gen, ſ. -, *v. r.* osare, ardire, aver l'ardire, farsi ardito, intraprendere; -, *n.* audacia, *f.* ardire, *m.*

Un'terfaſſen, *v. a.* prendere od. pigliare a braccetto; ſ. -, pigliarsi a braccetto; untergefaßt gehen, andare a braccetto od. sottobraccio.

Un'terfeldherr, *m.* comandante in secondo, tenente generale, *m.*

Unterflech'ten, *v. a.* intrecciare.

Un'terförſter, *m.* guardaforeste subalterno, *m.* [dera, *f.*

Un'terfutter, *n.* soppanno, *m.* fo-

Unterfüt'tern, *v. a.* soppannare, foderare.

Un'tergang, *m.* occaso, tramonto, tramontare (del sole), *m.* ruina, rovina, *f.* eccidio, *m.* distruzione, esterminazione, *f.* disfacimento, sfacelo, sfascelo, *m.* morte, *f.*; dem -e nahe ſein, essere sull'orlo del precipizio.

Un'tergattung, *f.* specie inferiore, *f.*

Unterge'ben, *v. a.* sottoporre, sottomettere, assoggettare; -, *agg.* ligio, subordinato, sommesso.

Unterge'bene, *m.* subordinato, suddito, soggetto, subalterno, inferiore, *m.*

Unterge'benheit, *f.* inferiorità, *f.*

Un'tergebinde, *n.* (einer Strähne) comandolo, *m.*

Un'tergehen, *v. n.* andar giù, tramontare, coricarsi, sparire, inclinare; andare a fondo, andare a picco, affondare, sommergere, andare in rovina, subbissare; perire, spirare, soccombere, soggiacere; die -de Sonne, il sole tramontante.

Un'tergehölz, V. Unterholz.

Un'tergehülfe, *m.* sottajutante, *m.*

Un'tergeordnet, *agg.* subordinato, subalterno; secondario, basso; -e, *m.* inferiore, *m.*

Un'tergericht, *n.* giurisdizione inferiore, *f.* tribunale inferiore, *m.*

Digitized by Google

Un'tergerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione inferiore, *f.*
Un'tergeſchoben, *agg.* sostituto, sostituito, falso; suppositizio.
Un'tergeſchoß, *n.* pian terreno, *m.*
Un'tergeſtell, *n.* telajo, *m.*
Un'tergewand, *n.* sottana, *f.*
Un'tergewehr, *n.* arma bianca, *f.*
Un'terglied, *n.* (log.) minore, *f.*
Untergra'ben, *v. a.* zappare, scavare, soccavare, minare; *fig.* distruggere, annullare, tramare, rovinare insensibilmente; ſeine Geſundheit -, logorarsi la salute, (s)cavarsi da se stesso la fossa.
Untergra'bung, *f.* zappare, scavare, *m.*; *fig.* distruzione, *f.* annullamento, *m.*
Un'tergrad, *m.* grado inferiore, *m.*
Un'tergrund, *m.* sottosuolo, *m.*
Un'terhalb, *prp.* al basso, al di sotto, appiè (di).
Un'terhalt, *m.* mantenimento, (in)trattenimento, sostentamento, *m.* sussistenza, *f.* vitto, *m.*; ſeinen - erwerben, procacciarsi il vitto, mantenersi, guadagnar(si) il pane, la vita; - geben, sostentare, sostenere; ſeinen - haben, avere di che vivere.
Un'terhalten, *v. a.* tener sotto; appoggiare; presentare.
Unterhal'ten, *v. a.* mantenere, intrattenere, sostentare, nudrire; trattenere, divertire; ſ. -, trattenersi, ragionare, abboccarsi, conversare, discorrere; divertirsi.
Unterhal'tend, *agg.* interessante, divertente, divertevole, dilettevole, conversativo.
Unterhal'ter, *m.* mantenitore, sostentatore, nutricatore, *m.*
Unterhal'tung, *f.* mantenimento, sostentamento, intrattenimento, intertenimento, *m.*; conversazione, *f.* ragionamento; discorso, diverbio; divertimento, passatempo, svago, svagamento, *m.*
Unterhal'tungsgabe, *f.* dono della conversazione, *m.*
Unterhal'tungskoſten, *pl.* spese di mantenimento, *f. pl.*
Unterhan'deln, *v. n.* negoziare, trattare, contrattare, entrare in negoziazione, patteggiare, pattuire, venire a patti; (mil.) capitolare, parlamentare, far convenzioni.
Un'terhändler, *m.* negoziatore; agente, mezzano, sensale, mediatore, interpositore, parlamentario, trattatore, *m.*; -in, *f.* mezzana, negoziatrice, *f.*
Unterhand'lung, *f.* negoziazione, contrattazione, trattativa, capitolazione, *f.*; -en pflegen, in - treten, ſ. in -en einlaſſen, entrare in negoziazione, parlamentare; in - ſtehen, star negoziando. [in secondo, *m.*
Un'terhauptmann, *m.* capitano
Un'terhaus, *n.* camera bassa, *f.*
Un'terhemd, *n.* camicia di sotto, *f.*
Un'terhof, *m.* corte inferiore, *f.*
Un'terhofmeiſter, *m.* sottogovernatore, *m.* [sotto.
Un'terhöhlen, *v. a.* scavare di
Un'terholz, *n.* alberi di basso (piccolo) fusto, *m. pl.*
Un'terhoſen, *f. pl.* sottocalzoni, *m. pl.* mutande, *f. pl.*
Un'terirdiſch, *agg.* sotterraneo, sotterrano.
Un'terjacke, *f.* sottabito, *m.* sottoveſta, sottoveste, *f.*
Unterjo'chen, *v. a.* soggiogare, sottomettere, assoggettare.
Unterjo'chung, *f.* soggiogazione, *f.* soggiogamento, *m.*
Un'terkanzler, *m.* sottocancelliere, *m.*
Un'terkehle, *f.* (sog)giogaja, sottogola, *f.* doppio mento, *m.*
Un'terkellner, *m.* garzon cantiniere, *m.* [scia inferiore, *f.*
Un'terkiefer, *m.* mascella, ganas
Un'terkinn, *n.* doppio mento, *m.*
Un'terkleid, *n.* sottoveste, *f.*
Un'terkoch, *m.* sottocuoco, *m.*
Un'terkommen, *v. n.* trovar luogo, trovar ricapito ob. ricovero, trovare un servizio; -, *n.* posto, impiego, servizio; ricovero, alloggi(ament)o, *m.*; ein - geben, dare albergo, ricetto, albergare, ricevere in casa, alloggiare; ein - finden, trovar ricapito, ricetto.
Un'terkönig, *m.* vicerè, *m.*
Un'terkörper, *m.* parte inferiore del corpo, *f.*
Un'terkriegen, *v. a. fam.* rendersi maestro di qd., riuscire a vincere, a soggiogare qd.
Un'terlage, *f.* letto, strato, *m.* coltrice, *f.*; toppo, *m.*; base, *f.*; fondamento; baggiolo, sovvaggiolo, *m.*; (beim Schreiben) strato di carta, *m.*; (arch.) beccatello, *m.*; calzatoja, bietta, *f.* calzuolo, *m.* [inferiore, *m.*
Un'terland, *n.* paese basso, paese
Un'terländer, *m.* abitante del paese basso, *m.*
Un'terlaß, *m.* ohne -, senza intermissione, senza interruzione, di continuo, sempre, incessantemente.
Unterlaſſen, *v. a.* (in)tralasciare, lasciare, mancare, omettere, smettere, negligere, trascurare, astenersi di fare qc.
Unterlaſſung, *f.* tralasciamento, *m.* omissione, *f.* trascuramento, *m.*
Unterlaſſungsſünde, *f.* peccato d'omissione ob. passivo, *m.*
Un'terlauf, *m.* corso inferiore (d'un fiume), *m.*
Unterlaufen, *v. n.* (mit -) passare sotto il numero; ein Wort mit - laſſen, lasciare scappar una parola.
Unterlau'fen, *v. a.* mit Blut - ſein, essere livido, infaonato; -, *n.* (med.) suffusione, *f.*
Un'terleder, *n.* cuojo di sotto, *m.*
Un'terlegen, *v. a.* mettere sotto, sottomettere, sottoporre, supporre.
Un'terlehen, *n.* feudo servo, servente ob. dipendente, *m.*
Un'terlehrer, *m.* sottomaestro, sottoprecettore, *m.*
Un'terleib, *m.* basso ventre, addomine, ventricolo, ipogastr(i)o, *m.*; zum -e gehörig, addominale, ipogastrico.
Un'terleibsentzündung, *f.* (med.) infiammazione del basso ventre, *f.* [dominale, *f.*
Un'terleibsgegend, *f.* regione ad-
Unterlie'gen, *v. n.* soccombere, soggiacere, esser vinto, svincere, restar sotto; rimanere al di sotto, restare ob. rimanere perdente, perderla; einer Laſt -, essere aggravato da un peso; das unterliegt keinem Zweifel, ciò non soffre nissun dubbio.
Un'terlieutenant, *m.* sottotenente, *m.*
Un'terlippe, *f.* labbro inferiore, labbro di sotto, *m.*
Un'terluft, *f.* aria inferiore, *f.*
Unterma'len, *v. a.* (pitt.) sottotingere, schizzare, abbozzare, impastare. [*m.*
Un'termann, *m.* vicino a sinistra,
Un'termarſchall, *m.* sottomaresciallo, *m.*
Un'termauer, *f.* muro di sotto, *m.* sottomurata, *f.*
Unterman'ern, *v. a.* murare sotto, costrurre un muro sotto.
Unterman'erung, *f.* sottomurata, *f.* imbasamento, sodo, *m.*
Un'termeiſter, *m.* sottomaestro, *m.*
Untermen'gen, *v. a.* frammischiare, intramischiare, frammescolare.
Untermen'gung, *f.* mescolamento, frammischiare, *m.*
Untermini'ren, *v. a.* soccavare.
Untermi'ſchen, V. Untermengen.
Unterneh'men, *v. a.* imprendere, intraprendere, pigliare a fare; prendere l'impegno (di far qc.); *prov.* wer zu viel unternimmt, vollbringt nichts, chi troppo abbraccia, nulla stringe; -, *n.* impresa, intrapresa, *f.* impegno, *m.*
Unterneh'mend, *agg.* intraprendente, impegnoso, ardito, audace.
Unterneh'mer, *m.* -in, *f.* imprenditore, intraprenditore, intraprensore, *m.*; (teatr.) impresario, appaltatore, *m.*; -trice, *f.*
Unterneh'mung, *f.* impresa, intrapresa, *f.* impegno, *m.*
Unterneh'mungsgeiſt, *m.* spirito ob. genio intraprendente, spirito d'intrapresa, spirito d'iniziativa, *m.* [traprendente.
Unterneh'mungsluſtig, *agg.* in-
Un'terofficier, *m.* basso ufficiale, sottotenente, sottufficiale (sott'ufiziale), graduato, *m.*
Un'terordnen, *v. a.* subordinare.
Un'terordnung, *f.* subordinazione, *f.* subordinamento, *m.*
Un'teroxyd, *n.* sottossido, *m.*
Un'terpacht, *f.* sottaffitto, *m.*; in - geben, sottaffittare, dare in sottaffitto, subappaltare.
Un'terpächter, *m.* sottaffittatore, assuntore, *m.* [latinato, *m.*
Un'terpfalz, *f.* (geogr.) Basso-Pa-
Un'terpfand, *n.* pegno, *m.* ipoteca, *f.*
Un'terpfändlich, *agg.* ipotecario, pignorato, dato in pegno, in ipoteca; -, *avv.* ipotecariamente.
Un'terpfandſchuld, *f.* debito ipotecario, *m.*
Un'terpfarre, *f.* vicariato, *m.*
Un'terpfarrer, *m.* vicario, sottocurato, *m.*

Digitized by Google

Unterpflü'gen, *v. a.* ricoprir di terra arando.
Un'terpräfekt, *m.* sottoprefetto, *m.*
Un'terprediger, *m.* sottocurato, *m.*
Unterre'den, ſ. -, *v. r.* ragionare insieme, discorrere, trattenersi, abboccarsi.
Unterre'dung, *f.* conversazione, confabulazione, conferenza, *f.* colloquio, abboccamento, discorso, diverbio, ragionamento, *m.* collocuzione, interlocuzione, *f.*; eine - mit jm. haben, tenere un discorso con qd., discorrere, abboccarsi con qd.
Un'terricht, *m.* istruzione, *f.* lezioni, *f. pl.* insegnamento, ammaestramento, addottrinamento, erudimento, *m.*; öffentliche -, istruzione pubblica, *f.*; - geben, dar lezioni.
Unterrich'ten, *v. a.* istruire, insegnare, addottrinare, dar lezioni, erudire, informare, ammaestrare, dar avviso di qc.; v. etw. unterrichtet ſein, essere informato od. avvisato di qc., saper di qc. [informativo.
Unterrich'tend, *agg.* istruttivo,
Un'terrichter, *m.* giudice inferiore, *m.* [maestrato.
Unterrich'tet, *agg.* instrutto, am-
Un'terrichts‖anſtalt, *f.* scuola, casa d'istruzione, *f.* -brief, *m.* lettera d'istruzione, *f.* -miniſter, *m.* ministro dell'istruzione pubblica, *m.* -miniſterium, *n.* ministerio dell'istruzione pubblica, *m.* [gna, *f.*
Un'terrinde, *f.* alburno, *m.* su-
Un'terrock, *m.* sottana, gonnella, *f.*
Unterſa'gen, *v. a.* interdire, vietare, proibire, difendere.
Unterſa'gung, *f.* interdizione, *f.* interdetto, vietamento, divieto, *m.* proibizione, difesa, *f.*
Un'terſatz, *m.* sostegno, appoggio, *m.* base, *f.*; (arch.) piedestallo, zoccolo, dado, *m.*; (log.) minore, *f.*; (zu Blumentöpfen) sottovaso, *m.*
Un'terſaum, *m.* (einer Säule) imoscapo, *m.* ratta da piedi, *f.*
Un'terſchale, *f.* sottocoppa, *f.*
Unterſchä'tzen, *v. a.* stimare qc. al disotto del suo valore.
Un'terſchatzmeiſter, *m.* sottotesoriere, *m.* [le, discernevole.
Unterſcheid'bar, *agg.* distinguibi-
Unterſchei'den, *v. a.* distinguere, discernere, far differenza, differenziare; raffigurare, ravvisare, riconoscere, scorgere, scoprire; ſ. -, distinguersi, differenziarsi (da); nicht zu -, indiscernibile, indistinguibile; die Dinge voneinander zu - wiſſen, conoscere il pane da' sassi.
Unterſchei'dend, *agg.* distintivo, che distingue, discernitivo, caratteristico.
Unterſchei'dung, *f.* distinzione, *f.* discernimento, *m.* differenza, separazione, *f.*
Unterſchei'dungs‖kraft, *f.* discernimento, giudizio distintivo, *m.* facoltà del discernere, discretiva, *f.* -lehre, *f.* diagnosi, *f.* -vermögen, *n.* discernimento, *m.* discretiva, *f.* -zeichen, *n.* carattere od. segno distintivo, tratto caratteristico, distintivo, *m.*
Un'terſchenk, *m.* sottocoppiere, *m.*
Un'terſchenkel, *m.* gamba, *f.*
Un'terſchieben, *v. a.* mettere od. cacciar sotto; sottoporre, supporre, sostituire.
Un'terſchiebung, *f.* supposizione, sostituzione, *f.*
Un'terſchied, *m.* differenza, distinzione, *f.* discernimento; divario, svario, *m.* diversità, *f.*; ohne -, senza differenza od. distinzione, senza far differenza, indifferentemente, egualmente, indistintamente, indivisamente, promiscuamente; zum -e v. ..., a differenza di..., per opposizione a ...; einen - machen zwiſchen..., far differenza fra ..., distinguere, differenziare; keinen - machen, non far distinzione, mettere tutti in un mazzo, menar la mazza tonda.
Unterſchie'den, *agg.* distinto, diverso, differente; - ſein, differire, essere differente.
Unterſchieden'lich, *agg. fam.* differente, diverso, vario; -e Dinge, *n. pl.* parecchie od. varie cose, *f. pl.*
Un'terſchlächtig, *agg.* a chiusa; -e Mühle, *f.* mulino colla gora in fondo, *m.*
Un'terſchlagen, *v. a.* ein Bein -, dare il gambetto; die Arme -, incrociar le braccia.
Unterſchla'gen, *v. a.* intercettare, sottrarre, distrarre, intraprendere, sopprimere.
Unterſchla'gung, *f.* intercezione, sottrazione, *f.* peculato, *m.* concussione, soppressione, *f.*
Un'terſchleif, *m.* guadagno illecito, *m.* frode, fraude; defraudazione, *f.* contrabbando, *m.* baratteria, malversazione, *f.* peculato, *m.*; - machen, fraudare; far contrabbando, far guadagno illecito.
Unterſchrei'ben, *v. a.* sottoscrivere, soscrivere, segnare, firmare; unterſchrieben, infrascritto; ſ. -, sottoscriversi, mettere il suo nome. [*m.*
Unterſchrei'ber, *m.* sottoscrittore,
Unterſchrei'bung, *f.* sottoscrizione, *f.* sottoscrivere, *m.*
Un'terſchrift, *f.* soscrizione, sottoscrizione, sottoscritta; segnatura, firma, *f.*
Un'terſchule, *f.* scuola primaria, scuola bassa, *f.*
Un'terſchwelle, *f.* soglia, *f.*
Un'terſeeiſch, *agg.* sottomarino; -e Kabel, *n.* cordone sottomarino, *m.*
Un'terſegel, *n.* vela bassa, *f.*
Un'terſehne, *f.* suttesa, *f.*
Un'terſeite, *f.* lato basso od. inferiore, fondo, *m.*
Un'terſetzen, *v. a.* porre od. mettere sotto, sottoporre.
Unterſetzt', *agg.* atticciato, corto e grosso, corto e robusto, bassotto, tozzotto, tarchiato, mastacco, maccianghero, quadrato, ramassato, fatticcio, rintozzato, compressoccio.
Unterſie'geln, *v. a.* sigillare, mettere appiè il sigillo.
Unterſie'gelung, *f.* sigillamento, *m.*
Un'terſinken, *v. n.* sommergere, sommergersi, andare od. colare a fondo, affondarsi, andare a picco, sparire sotto l'acqua, (s)profondarsi; -, *n.* sommersione, *f.*
Unterſpan'nen, *v. a.* sottendere.
Un'terſt, V. Unter.
Unterſtaats'anwalt, *m.* sostituto procuratore generale, *m.*
Unterſtaats'ſekretär, *m.* sotto segretario di stato, *m.*
Un'terſtallmeiſter, *m.* sottoscudiere, *m.*
Un'terſtändig, *agg.* (bot.) inferiore, ipoginio; -e Pflanze, *f.* ipoginia, *f.* [natore, *m.*
Un'terſtatthalter, *m.* sottogover-
Un'terſtecken, *v. a.* mettere od. cacciare sotto; (mil.) incorporare (in un reggimento).
Un'terſtehen, *v. n.* essere od. mettersi a coperto.
Unterſte'hen, ſ. -, *v. r.* ardire, osare, prendere l'ardire, prendersi la libertà, aver faccia, farsi ardito.
Un'terſteiger, *m.* sottomastro, *m.*
Un'terſtelle, *f.* ultimo luogo, posto subalterno, *m.*
Un'terſtellen, *v. a.* porre od. mettere sotto, sottoporre, collocare sotto; ſ. -, mettersi a coperto.
Un'terſtemmen, *v. a.* puntellare, appuntellare, sostenere, appoggiare.
Un'terſtenermann, *m.* (mar.) sottonocchiere, contrammaestro, secondo piloto, ponnese, *m.*
Un'terſtich, *m.* (cucit.) soppunto, *m.*
Un'terſtopfen, *v. a.* stoppare od. stivare sotto, foderare di.
Unterſtrei'chen, *v. a.* sottolineare, interlineare; -, *n.* sottolineare, *m.* [ra, sottolineatura, *f.*
Unterſtrei'chung, *f.* interlineatu-
Un'terſtreuen, *v. a.* spandere od. spargere sotto; *fig.* mit -, fare insinuare, intromettere, destramente introdurre.
Un'terſtrumpf, *m.* sottocalza, *f.*
Un'terſtück, *n.* pezzo inferiore, *m.*
Unterſtü'tzen, *v. a.* mettere per appoggio, per sostegno, sostenere, appoggiare, puntellare, appuntellare; *fig.* ajutare, secondare, sostenere, mantenere, soccorrere, sovvenire, dar ajuto, dar mano, dar assistenza, difendere.
Unterſtü'tzung, *f.* appoggio, appoggiamento, *m.* appoggiatura, *f.*; ajuto, *m.* protezione, *f.* sostegno, *m.* assistenza, *f.*
Unterſu'chen, *v. a.* esaminare, disaminare, provare, ricercare, rivedere, cimentare, sperimentare, discutere, inquirere, inquirire; (med.) ascoltare.
Unterſu'cher, *m.* esaminatore, revisore, sperimentatore, inquisitore, *m.*
Unterſu'chung, *f.* esame, *m.* disamina, discussione, prova, ricerca, revisione, verifica, *f.* esperimento, cimento, *m.*; (chim.) analisi, *f.*; (giur.) inquisizione, inquisitoria, informazione, inchiesta, *f.*

Digitized by Google

Unterſu'chungs‖haft, *f.* carcere preventivo, *m.* prigione per le inchieste od. ricerche, *f.* **-kammer**, *f.* camera delle ricerche, *f.* **-kommiſſion**, *f.* commissione d'inchiesta, *f.* **-richter**, *m.* giudice inquirente, giudice istruttore od. d'istruzione, *m.* **-verfahren**, *n.* (giur.) processo informativo, *m.* [vitina, *f.*

Un'tertaille, *f.* sottovita, sotto-

Un'tertaſſe, *f.* sottocoppa, *f.* piattello, piattino, scodellino, *m.*

Un'tertauchen, *v. a.* immergere, sommergere, tuffare, attuffare, affondare nell'acqua; -, *v. n.* immergersi, tuffarsi.

Un'tertauchung, *f.* immersione, *f.* attuffamento, *m.*

Un'terteller, *m.* sottocoppa, *f.*

Un'terthan, *agg.* soggetto, sommesso, sottoposto; ſ. ein Volk - machen, sottomettere, rendere soggetto, assoggettare un popolo; ſ. ſ. - machen, assoggettarsi qd.; -, *m.* soggetto, suddito, *m.*

Un'terthänig, *agg.* soggetto, suggetto, suddito, subbietto, ossequioso; -ſter Diener, umilissimo od. devotissimo servitore; -ſten Dank, umilissime grazie.

Un'terthänigkeit, *f.* sommissione, obbedienza, *f.* ossequio, *m.* sudditezza, sudditanza, *f.*

Un'tertheil, *n.* parte inferiore, *f.* disotto, *m.*

Un'tertreten, *v. a.* calcare (co' piedi), calpestare; conculcare, mettersi sotto a' piedi qc.; -, *v. n.* mettersi a(l) coperto.

Un'terverdeck, *n.* (mar.) ponte inferiore, *m.*

Un'terverwalter, *m.* sottintendente, sottoprepoſto, *m.*

Un'tervogt, *m.* sottoamministratore, *m.*

Un'tervormund, *m.* sottotutore, *m.*

Unterwach'ſen, V. Durchwachſen.

Un'terwald, *m.* selva bassa, *f.* (V. Unterholz.)

Un'terwall, *m.* (fort.) falsa braca, *f.* anteridi, *m. pl.* barbacane, contrafforte, *m.* [nel basso.

Un'terwärts, *avv.* per disotto,

Unterwa'ſchen, *v. a.* (arch.) scalzare (un muro).

Unterwegs', *avv.* per istrada, per (la) via, via facendo, strada facendo, cammin facendo; *fig.* - laſſen, astenersi di qc., lasciare qc.; - ſein, essere in cammino.

Unterwei'ſen, *v. a.* istruire, insegnare, ammaestrare, addottrinare. [maestratore, *m.*

Unterwei'ſer, *m.* istruttore, am-

Unterwei'ſung, *f.* istruzione, *f.* ammaestramento, insegnamento, addottrinamento, *m.*

Un'terwelt, *f.* tartaro, orco, averno, acheronte, mondo sublunare, *m.*

Unterwer'fen, *v. a.* sottomettere, sottoporre, (as)soggettare, rendere soggetto, soggiogare; ſ. Urtheil -, sottoporre al giudizio di qd.; einer Prüfung -, sottoporre od. sottomettere ad un esame; ſ. -, sottomettersi, sottoporsi, arrendersi, assoggettarsi, rassegnarsi; unterworfen ſein, dipendere (di), essere esposto (a); einem Uebel unterworfen ſein, essere soggetto a un male.

Unterwer'fung, *f.* assoggettamento, *m.* suggezione, sommissione, *f.*; - in den Willen Gottes, rassegnazione, uniformazione al volere di Dio, *f.*

Un'terwerk, *n.* (fort.) opera inferiore, *f.*

Un'terweſte, *f.* sottocorpetto, *m.*

Un'terwind, *m.* vento basso, sottovento, *m.*

Unterwin'den, ſ. -, *v. r.* ardire, osare, prender l'ardire.

Unterwöl'ben, *v. a.* munire con casematte.

Un'terwuchs, *m.* arbusti (d'un bosco), *m. pl.* (V. Unterholz.)

Unterwüh'len, *v. a.* scavare di sotto, soccavare, minare.

Unterwür'fig, *agg.* suggetto, soggetto, sommesso, sommessivo, umile; ossequioso, servile; - machen, rendere soggettare, assoggettare, rendere soggetto.

Unterwür'figkeit, *f.* assoggettamento, soggettamento, *m.* soggezione, sommissione, umiltà, sudditezza, *f.* ossequio, *m.*

Un'terzahn, *m.* dente della mascella inferiore, *m.*

Unterzeich'nen, *v. a.* segnare, sottoscrivere; firmare.

Unterzeich'ner, *m.* segnatario, firmatario, firmatorio, firmante, sottoscrittore, associato, *m.*

Unterzeich'nung, *f.* soscrizione; firma, *f.*

Unterzie'hen, *v. a.* (mit Linien) sottolineare, interlineare; sottoporre (a un esame); ſ. -, intraprendere, imprendere qc., impegnarsi, incaricarsi (di qc.), sobbarcarsi (a qc.), accollarsi, addossarsi qc. (un impegno), assumersi (un incarico), accignersi ad un lavoro; ſ. einer Prüfung -, sottoporsi (sottomettersi) ad un esame.

Un'terziehhoſen, *f. pl.* sottocalzoni, *m. pl.* mutande, *f. pl.*

Unterzie'hung, *f.* impresa, intrapresa, *f.*

Un'that, *f.* malfatto, misfatto, *m.* male od. cattiva azione, *f.*

Un'thätig, *agg.* inattivo, inoperante, inoperoso, ozioso, scioperato, sfaccendato, inerte.

Un'thätigkeit, *f.* inazione, inattività, oziosità, scioperatezza, inoperosità, *f.*

Untheil'bar, *agg.* indivisibile, inseparabile, impartibile, incompartibile.

Untheil'barkeit, *f.* indivisibilità, *f.*

Un'theilhaft(ig), *agg.* non partecipe, che non ha parte, escluso.

Un'thier, *n.* bestia feroce, *f.* mostro, *m.*

Un'thunlich, *agg.* infattibile, impraticabile, impossibile.

Un'thunlichkeit, *f.* impossibilità, *f.*

Un'tiefe, *f.* basso fondo, bassofondo, *m.* bassa, secca, seccagna, *f.* abbisso, *m.*

Untilg'bar, *agg.* inestinguibile, inestirpabile, indestruttibile.

Un'tödlich, *agg.* non mortifero, non mortale.

Untrag'bar, *agg.* che non si può portare, non portatile; sterile.

Untrenn'bar, *agg.* inseparabile, indistaccabile, indivisibile, impartibile, incompartibile.

Untrenn'barkeit, *f.* inseparabilità, indivisibilità, *f.*

Un'treu, *agg.* infedele, infido, perfido, sleale, inconstante.

Un'treue, *f.* infedeltà, perfidia, slealtà, *f.*; *prov.* - ſchlägt ihren eigenen Herrn, la slealta ricade sul proprio autore.

Untrink'bar, *agg.* non potabile, non bevibile.

Untröſt'bar, **Untröſt'lich**, *agg.* inconsolabile, inconsolato, desolato, affitto.

Untröſt'barkeit, **Untröſt'lichkeit**, *f.* inconsolazione, desolazione, *f.* eccessivo dolore, *m.*

Untrüg'lich, *agg.* infallibile, indubitabile, certo, sicuro; -, *avv.* infallibilmente, senza fallo, con certezza.

Untrüg'lichkeit, *f.* infallibilità, *f.*

Un'tüchtig, *agg.* insufficiente, inabile, non atto, inetto, non idoneo; impotente; (mar.) innavigabile; - machen, inabilitare.

Un'tüchtigkeit, *f.* inettezza, inettitudine, insufficienza, inabilità; impotenza, *f.*

Un'tugend, *f.* vizio, *m.* imperfezione, *f.* mendo, difetto, mal vezzo, *m.* [virtuoso.

Un'tugendhaft, *agg.* vizioso, non

Un'überdacht, **Un'überlegt**, *agg.* inconsiderato, mal considerato, sconsiderato, immeditato, imponderato, inconsulto, indeliberato, inriflesso. irriflessivo, sconsigliato, inavvertito, imprudente, scapato, temerario, avventato, irragionevole, dissavveduto, malavveduto, incauto, malcauto; -, *avv.* senza riflessione, inconsideratamente, alla impazzata; - urtheilen, far la giustizia con l'accetta.

Un'überlegtheit, *f.* sconsideratezza, inconsideratezza, sconsigliatezza, imprudenza, irriflessione, inavvertenza, avventatezza, irragionevolezza, spensieratezza, scapataggine, indeliberazione, *f.* [bile.

Un'überredbar, *agg.* impersuasi-

Unüberſchreit'bar, *agg.* inoltrepassabile, invarcabile.

Unüberſeh'bar, *agg.* immenso, interminabile, vastissimo, a perdita di vista. [*f.*

Unüberſeh'barkeit, *f.* immensità,

Unüberſetz'bar, *agg.* intraducibile.

Un'überſetzt, *agg.* non tradotto.

Unüberſteig'lich, *agg.* insormontabile, insuperabile, invincibile.

Unübertreff'lich, *agg.* inimitabile, insuperabile, senza pari.

Unübertret'bar, *agg.* infrangibile.

Unüberwind'lich, *agg.* invincibile, inconvincibile, insoggettabile, insuperabile, insormontabile, inespugnabile, imprendibile, indebellabile.

Unüberwind'lichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità, *f.*

Unüberzeug'bar, *agg.* inconvincibile, impersuasibile.

Digitized by Google

Un'üblich, *agg.* inusitato.
Un'umgänglich, *agg.* indispensabile, inevitabile, impreteribile, infuggibile, inscampabile, intrattabile, impraticabile, insociabile, immaneggiabile, inconversabile; - nöthig, assolutamente necessario, imprescindibile.
Unumgäng'lichkeit, *f.* indispensabilità, intrattabilità, insociabilità, *f.*
Un'umgrenzt, } *agg.* illimitato,
Un'umschränkt, } incirconscritto; assoluto. [za, *f.*
Un'umschränktheit, *f.* illimitatez-
Unumstöß'lich, *agg.* incontestabile, incontrastabile, irrevocabile, irrefragabile, indubitabile, perentorio.
Unumstöß'lichkeit, *f.* irrevocabilità, incontestabilità, indubitabilità, *f.*
Un'umwunden, *agg.* disinvolto, franco, ingenuo; -, *avv.* con disinvoltura, ingenuamente, francamente, senza rigiri, senza sotterfugi.
Un'unterbrochen, *agg.* non interrotto, continuo; -, *avv.* senza interruzione, senza intermissione, incessantemente, di continuo, seguitamente, di seguito.
Un'unterrichtet, *agg.* non informato; non erudito, non bene istrutto. [nibile.
Un'unterscheidbar, *agg.* indiscer-
Un'untersucht, *agg.* non esaminato; indiscusso; etw. - laſſen, non esaminare, non discutere qc.
Un'unterwürfig, *agg.* non soggetto, indipendente, insubordinato.
Un'unterwürfigkeit, *f.* indipendenza, insubordinatezza, insubordinazione, *f.*
Un'unterzeichnet, *agg.* non segnato, non sottoscritto.
Un'väterlich, *agg.* non paterno, poco paterno.
Unveränderlich, *agg.* immutabile, incommutabile, intrasmutabile, impermutabile, invariabile, inalterabile, stabile.
Unveränderlichkeit, *f.* immutabilità, impermutabilità, invariabilità, inalterabilità, incommutabilità, stabilità, *f.*
Un'verändert, *agg.* invariato, inalterato, senza alterazione od. mutazione; etw. - laſſen, non cambiar niente in qc.
Unverant'wortlich, *agg.* irresponsabile, non risponsabile; inescusabile, imperdonabile, cattivo, tristo, atroce.
Unverant'wortlichkeit, *f.* irresponsabilità; atrocità, nefandezza, *f.*
Unverar'beitet, *agg.* non lavorato; greggio, grezzo.
Unveräu'ßerlich, *agg.* inalienabile, inconvertibile; -e Gut, *n.* mano morta, *f.* [bilità, *f.*
Unveräu'ßerlichkeit, *f.* inalienа-
Unverbeſ'ſerlich, *agg.* incorrigibile; perfetto, compiuto, inemendabile, inammendabile, emendatissimo.
Unverbeſ'ſerlichkeit, *f.* incorrigibilità; perfezione, computezza, *f.*
Unverbind'lich, *agg.* non obbligatorio; disobbligante, incivile.
Unverbind'lichkeit, *f.* disobbligazione, inciviltà, *f.*
Un'verblümt, *agg.* senza ornamenti, senza metafore, secco, nudo. [difeso.
Un'verboten, *agg.* permesso, non
Un'verbrannt, *agg.* incombusto, non combusto.
Unverbrenn'bar, } *agg.* incombu-
Unverbrenn'lich, } stibile, apiro.
Unverbrenn'barkeit, } *f.* incom-
Unverbrenn'lichkeit, } bustibilità, *f.*
Unverbrüch'lich, *agg.* inviolabile, inalterabile, intra(n)sgredibile.
Unverbrüch'lichkeit, *f.* inviolabilità, *f.*
Un'verbunden, *agg.* incongiunto, non fasciato; non obbligato, disobbligato.
Un'verbürgt, *agg.* non garantito, incerto, non sicuro; non autentico.
Un'verdächtig, *agg.* non sospetto.
Unverdau'lich, *agg.* indigesto, indigeribile, indigestibile, gravaccio.
Unverdau'lichkeit, *f.* indigestibilità, indigestione, *f.*
Un'verdaut, *agg.* indigesto, crudo, inconcotto. [bile.
Unverderb'lich, *agg.* incorruttі-
Unverderb'lichkeit, *f.* incorruttibilità, *f.*
Un'verderbt, *agg.* incorrotto, non guasto; inalterato, innocente, puro, integro, illibato; immisto.
Un'verderbtheit, *f.* incorruzione, innocenza, integrità, illibatezza, incontaminatezza, *f.*
Un'verdient, *agg.* non meritato, immeritevole, immeritato, immerito, indegno; -er Maßen, -er Weiſe, senza l'aver meritato, immeritamente.
Unverdor'ben ꝛc. V. Unverderbt.
Un'verdroſſen, *agg.* assiduo, indefesso, infatigabile, impigro, intrepido; -, *avv.* indefessamente, senza stancarsi.
Un'verdroſſenheit, *f.* assiduità, infaticabilità, applicazione indefessa, *f.* [cottimo.
Un'verdungen, *agg.* non dato a
Unvere'helicht, *agg.* non maritato, non ammogliato; scapolo, celibe.
Unverein'bar, *agg.* incompatibile, incongiugnibile, inconciliabile, inaccordabile, incombinabile.
Unverein'barkeit, *f.* incompatibilità, inconciliabilità, *f.*
Un'verfälſcht, *agg.* non falsificato, non alterato, immisto, non adulterato; mero, puro, semplice, naturale; *fig.* schietto, integro, illibato, vero, sincero.
Un'verfälſchtheit, *f.* schiettezza, illibatezza, integrità, *f.*
Unverfäng'lich, *agg.* non capzioso, non fallace; semplice, naturale.
Un'verfaulbar, *agg.* imputrefattibile, imputribile.
Unverfro'ren, *agg.* imperturbabile, sfrontato; -, *avv. fam.* a muso duro.
Unvergäng'lich, *agg.* non transitorio, non perituro, che non può perire, immortale, eterno, imperibile, imperituro, indefettibile, indeficiente, indefettivo.
Unvergäng'lichkeit, *f.* natura non transitoria, immortalità, *f.*
Un'vergeben, *agg.* vacante, non ancor conferito; non perdonato.
Unvergelt'lich, *agg.* irremunerabile, incompensabile.
Un'vergeſſen, *agg.* non dimenticato, non posto in obblio.
Unvergeß'lich, *agg.* indimenticabile, che non si può dimenticare od. porre in obblio, da non iscordarsene, indelebile; das wird mir - bleiben od. ſein, mi starà sempre nella memoria, non mene scorderò mai, non lo dimenticherò mai.
Unvergeß'lichkeit, *f.* perpetua memoria od. rimembranza, *f.*
Unvergleich'bar, } *agg.* incompa-
Unvergleich'lich, } rabile, impareggiabile, imparagonabile, che non ammette paragone; senza pari, inagguagliabile, inarrivabile; -, *avv.* sopra ogni agguaglio, senza comparazione.
Unvergleich'lichkeit, *f.* incomparabilità, inagguagliabilità, *f.*
Un'vergolten, *agg.* inremunerato, inguiderdonato, mal corrisposto. [aperto.
Un'verhalten, *agg.* non nascosto,
Un'verhältnißmäßig, *agg.* sproporzionato, improporzionato, smisurato, senza proporzione, inadeguato.
Un'verhältnißmäßigkeit, *f.* (di-) sproporzione, improporzionalità, noncorrispondenza, *f.*
Un'verheirathet, *agg.* non maritato, non ammogliato, smogliato, celibe, scapolo.
Un'verhofft, *agg.* insperato, inaspettato, inatteso, inopinato, improvviso, repentino; es kam mir ganz -, non melo aspettava; *prov.* - kommt oft, spesse volte avvien ciò ch'uom non pensa.
Un'verhohlen, *agg.* non celato, non nascosto, franco, aperto; -, *avv.* svelatamente, alla scoperta, chiaro e tondo; - reden, dirla apertamente od. francamente.
Un'verhüllt, *agg.* nudo, non coperto; - zeigen, mettere a (al) nudo.
Unverjähr'bar, *agg.* imprescrittibile, imperscrittibile.
Unverjähr'barkeit, *f.* imprescrittibilità, *f.*
Un'verjährt, *agg.* non prescritto, non trascorso. [ciato.
Un'verkappt, *agg.* non incappuc-
Un'verkäuflich, *agg.* invendibile, non vendibile, inalienabile.
Un'verkäuflichkeit, *f.* inalienabilità, *f.* [manifesto, chiaro.
Unverkenn'bar, *agg.* evidente,
Un'verkleidet, *agg.* non travestito, non incamiciato.
Un'verkürzt, *agg.* non accorciato, non pregiudicato, non danneggiato, intatto.
Un'verlangt, *agg.* non domandato, non richiesto; -, *avv.* senza chiedere, senza domandare.

Digitized by Google

Unverletz'bar, } *agg.* inviolabile,
Unverletz'lich, } intangibile, invulnerabile, sacrosanto, intra(n)sgredibile.

Unverletz'lichkeit, *f.* inviolabilità, invulnerabilità, *f.*

Un'verletzt, *agg.* intatto, illeso, inviolato, integro; non danneggiato, inoffeso.

Un'verlierbar, *agg.* che non si può perdere, inamissibile.

Un'verloren, *agg.* non perduto; sicuro, certo; **es bleibt -,** è in buone mani, sarà ben conservato.

Unverlöſch'lich, *agg.* inestinguibile, incancellabile, indelebile.

Un'vermählt, V. **Unverheirathet.**

Unvermeid'lich, *agg.* inevitabile, impreteribile; assolutamente necessario, ineluttabile, infuggibile, inscampabile.

Unvermeid'lichkeit, *f.* inevitabilità, necessità assoluta, *f.*

Un'vermeint, *agg.* inopinato, impensato, non pensato.

Un'vermerkt, *agg.* impercettibile, insensibile, non osservato; -, *avv.* impercettibilmente, insensibilmente, senza avvedersene.

Un'vermiethet, *agg.* non dato a pigione, non appigionato.

Un'vermindert, *agg.* non diminuito.

Un'vermiſchbar, *agg.* che non può essere mischiato, incommistibile.

Un'vermiſcht, *agg.* immisto, impermisto, non misto, non mischiato, puro, schietto, incompresso.

Un'vermögen, *n.* impotenza; incapacità, inabilità, *f.*; (med.) atecnia, *f.*; - **zu bezahlen,** insolvibilità, insolvenza, *f.*

Un'vermögend, *agg.* impotente; inabile, incapace; indigente, bisognoso, poverello; - **zu bezahlen,** insolvente.

Un'vermuthet, *agg.* impensato, insperato, inaspettato, inatteso, inopinato, improvviso, inaspettato; -, *avv.* all' improvviso, all' impensata, impensatamente.

Un'vernehmlich, *agg.* impercettibile, indistinto, non intendevole, inarticolato, inintelligibile, non intelligibile.

Un'vernehmlichkeit, *f.* impercettibilità, indistinzione, *f.*

Un'vernunft, *f.* irragionevolezza, irrazionalità, disragione, follia, stoltezza, stolidezza, insensatezza, mentecattaggine, *f.*

Un'vernünftig, *agg.* irragionevole, sragionevole, irrazionale, stolto, stolido, sciocco, insensato, mentecatto; - **reden,** sragionare, farneticare.

Un'verrichtet, *agg.* non eseguito, non fatto od. effettuato; **-er Sache,** senza aver fatto nulla, senza risultamento; **-er Sache heimkehren,** tornarsene colle pive (trombe) in sacco.

Un'verriegelt, *agg.* non incatenacciato.

Un'verrückt, *agg.* non mosso, fisso, immoto, immobile, saldo, fermo; *fig.* stabile, fermo, costante, imperturbato, inalterato.

Un'verſäumbar, *agg.* (giur.) perentorio.

Un'verſchämt, *agg.* sfrontato, sfacciato, svergognato, impudente, invercondo, insolente, malardito, temerario, petulante, procace, protervo, spavaldo; - **werden,** insolentire, insolenteggiare.

Un'verſchämtheit, *f.* sfrontatezza, sfacciatezza, sfacciataggine, invercondia, svergognatezza, impudenza, insolenza, procacità, protervia, petulanza, spavalderia, *f.*

Unverſchieb'lich, *agg.* indifferibile; (giur.) perentorio.

Un'verſchleiert, *agg.* non velato, svelato, senza velo.

Un'verſchließbar, *agg.* che non può essere chiuso a chiave.

Un'verſchloſſen, *agg.* non chiuso, non serrato, aperto.

Un'verſchnitten, *agg.* non tosato; non tagliato.

Un'verſchont, *agg.* non risparmiato, non esente; **keinen - laſſen,** non risparmiar nessuno.

Un'verſchuldet, *agg.* non indebitato, che non ha debiti; immeritato, non meritato, senza colpa; ingiusto; innocente.

Un'verſchwiegen, *agg.* indiscreto.

Un'verſehen, *agg.* improvviso, inaspettato, non provveduto, sprovveduto, impensato, inopinato.

Un'verſehens, *avv.* improvvisamente, all' improvviso, alla sprovveduta, d' improvviso, improvvedutamente, all' impensata, impensatamente, inaspettatamente, ad un tratto, di punto in bianco, inopinatamente.

Unverſehr'bar, *agg.* inoffensibile.

Un'verſehrt, *agg.* illeso, intatto; intiero, integro, illibato, non danneggiato, inviolato, inoffeso, immune, incolume, incombusto, inconcusso.

Unverſenk'bar, *agg.* immergibile, insommergibile.

Un'verſichert, *agg.* non assicurato.

Unverſieg'bar, *agg.* inesauribile, inessiccabile.

Un'verſiegelt, *agg.* non sigillato, dissigillato, aperto.

Unverſöhn'bar, } *agg.* implacabi-
Unverſöhn'lich, } le, ostinato, irreconciliabile, immitigabile; **-e Haß,** *m.* odio accanito, *m.*

Unverſöhn'lichkeit, *f.* irreconciliabilità, implacabilità, *f.*

Un'verſöhnt, *agg.* non riconciliato, senza riconciliazione.

Un'verſorgt, *agg.* sprovvisto, sprovveduto; senza impiego, senza carica; senza mezzi od. sostanze.

Un'verſtand, *m.* mancanza d' intelletto, *f.* poco giudizio, poco senno, *m.*; disragione, imprudenza, irragionevolezza, inconsideratezza, *f.*

Un'verſtanden, *agg.* non compreso, incompreso.

Un'verſtändig, *agg.* dissennato, non assennato, irragionevole, irrazionale, imprudente, insensato, stolto, stolido; poco giudizioso; -, *avv.* senza giudizio, senza ragione.

Un'verſtändlich, *agg.* inintelligibile, indistinto, oscuro.

Un'verſtändlichkeit, *f.* inintelligibilità, oscurità, *f.*

Un'verſtellt, *agg.* non simulato, non finto; vero, sincero.

Un'verſtelltheit, *f.* sincerità, *f.*

Un'verſucht, *agg.* intentato, non tentato, non provato; **nichts - laſſen,** provare od. tentare tutto, non negligere niente.

Un'vertheidigt, *agg.* indifeso, non difeso. [non ripartito.

Un'vertheilt, *agg.* non distribuito,

Unvertilg'bar, *agg.* indestruttibile, inestirpabile, indelebile, inabolibile, incancellabile, insmorzabile.

Unvertilg'barkeit, *f.* indestruttibilità, inestirpabilità, indelebilità, *f.*

Un'verträglich, *agg.* incompatibile, incompossibile, inconciliabile; intollerante, insociabile, intrattabile, impraticabile, fastidioso, garoso, litigioso, discordevole.

Un'verträglichkeit, *f.* incompatibilità; intrattabilità, insociabilità, *f.*

Un'verwahrt, *agg.* mal sicuro, non custodito, non conservato.

Un'verwandt, *agg.* immobile, fisso; **mit -en Augen anſehen,** fissare, tener gli occhi fissi sovra qc.

Un'verwehrt, *agg.* permesso, non proibito, lecito; **es iſt Dir - zu bleiben,** sei libero di rimanere.

Unverwei'gerlich, *agg.* non ricusabile.

Un'verweilt, *avv.* senza ritardo, nel momento, subito, immantinente.

Unverwelk'lich, *agg.* che non può appassirsi od. illanguidire; *fig.* permanente, immortale, imperituro.

Un'verwelkt, *agg.* non appassito.

Unverwerf'lich, *agg.* da non essere rigettato, da non potersi confutare, irrefragabile; irrecusabile, irreprobabile.

Unverwes'lich, *agg.* incorruttibile, immarcescibile, imputrefattibile, imputribile, incorruttibile. [bilità, *f.*

Unverwes'lichkeit, *f.* incorruttibilità, *f.*

Unverwiſch'bar, *agg.* incancellabile, inestinguibile, indelebile, insmorzabile.

Un'verwiſcht, *agg.* non cancellato.

Unverwund'bar, *agg.* invulnerabile, fatato; - **machen,** fatare.

Unverwund'barkeit, *f.* invulnerabilità, *f.* [ferito.

Un'verwundet, *agg.* illeso, non

Unverwüſt'lich, *agg.* indestruttibile; infatigabile, imperturbabile, inalterabile, incorruttibile, irresolubile; **-e Geſundheit,** *f.* complessione robustissima, *f.*

Unverwüſt'lichkeit, *f.* indestruttibilità, robustezza, gagliardezza, infatigabilità, inalterabilità, imperturbabilità, *f.*

Un'verzagt, *agg.* intrepido, impavido, coraggioso, ardito; -, *avv.* senza timore, senza paura, arditamente.

Digitized by Google

Un'verzagtheit, *f.* intrepidezza, intrepidità, *f.* **corraggio**, *m.* fermezza, *f.* [bile.
Un'verzehrbar, *agg.* inconsuma-
Unverzeih'lich, *agg.* imperdonabile, irremissibile, inescusabile.
Un'verzinsbar, *agg.* che non rende interesse.
Unverzüg'lich, *avv.* senza indugio, senza ritardo, senza dilazione, senza dimora, incontanente, incontinente, immantinente, subito, in un tratto, senza por tempo in mezzo, senz' altro, addirittura.
Un'vollbracht, } *agg.* non com-
Un'vollendet, } piuto, non compito, incompiuto, non finito, imperfetto; eine Arbeit unvollendet lassen, lasciare a mezzo un lavoro.
Un'vollkommen, *agg.* imperfetto, difettoso, incompleto, manchevole.
Un'vollkommenheit, *f.* imperfezione, *f.* vizio, difetto, *m.* difettuosità, *f.*
Un'vollständig, *agg.* non completo, scompleto, incompleto, incompiuto, difettoso, imperfetto, scemo. [zione, *f.*
Un'vollständigkeit, *f.* imperfe-
Un'vollzählig, *agg.* non compiuto, difettoso. [pleto, *m.*
Un'vollzähligkeit, *f.* stato incom-
Unvoraus'sehbar, *agg.* che non si può prevedere. [tato.
Un'vorbedacht, *agg.* impremedi-
Un'vorbereitet, *agg.* impreparato, non preparato, improvviso; -, *avv.* senza preparazione.
Un'vordenklich, *agg.* immemorabile.
Unvorher'gesehen, *agg.* improvviso, imprevisto, improvveduto, impreveduto, impensato, inaspettato.
Un'vorsätzlich, *agg.* non premeditato, indeliberato, involontario; -, *avv.* senza premeditazione, senza deliberazione, involontariamente.
Un'vorsichtig, *agg.* incauto, malcauto, imprudente, disavveduto, inavveduto, malavveduto, sconsiderato, inconsiderato, malaccorto, inaccorto, malconsigliato, improv(v)ido, imprevidente, stordito, inavvertito, incircospetto.
Un'vorsichtigkeit, *f.* improvvidenza, imprevidenza, poca avvedutezza, disavvedutezza, imprudenza, inconsiderazione, sventatezza, sbadataggine, inavvertenza, *f.*; aus -, incautamente, per poca avvedutezza, per inavvertenza.
Un'vortheilhaft, *agg.* svantaggioso, poco vantaggioso; -, *avv.* con isvantaggio.
Un'wachsam, *agg.* poco vigilante.
Unwäg'bar, *agg.* imponderabile.
Unwäg'barkeit, *f.* imponderabilità, *f.*
Unwähl'bar, *agg.* ineleggibile, ineligibile, che non può essere eletto.
Un'wahr, *agg.* non vero, falso.
Un'wahrhaft, *agg.* non veridico.
Un'wahrheit, *f.* menzogna, bugia, falsità, falsezza, cosa non vera, inesattezza, *f.*; die - sagen, mentire.
Un'wahrnehmbar, *agg.* impercettibile; inosservabile.
Un'wahrscheinlich, *agg.* inverisimile, non verisimile, improbabile.
Un'wahrscheinlichkeit, *f.* inevidenza, inverisimilitudine, inverisimiglianza, improbabilità, *f.*
Unwan'delbar, *agg.* invariabile, impermutabile, intrasmutabile, immutabile; (giur.) imperscrittibile, imprescrittibile.
Unwan'delbarkeit, *f.* immutabilità, impermutabilità, invariabilità, *f.*
Un'wegsam, *agg.* impraticabile, non battuto, incomunicabile.
Un'wehrhaft, *agg.* fuor dello stato di difesa.
Un'weib, *n.* virago, viragine, *f.*
Un'weiblich, *agg.* indegno d'una donna; che non conviene ad una donna.
Un'weiblichkeit, *f.* natura poco degna di donna, *f.*
Un'weigerlich, *agg.* u. *avv.* senza far difficoltà, senza opporsi.
Un'weise, } *agg.* imprudente,
Un'weislich, } poco prudente, poco savio; -, *avv.* con poca prudenza.
Un'weit, *prp.* non lontano, poco lontano, poco distante, poco lungi, non lungi (da).
Un'werth, *agg.* di poco valore, di poco pregio, di poca stima, indegno, futile; -, *m.* poco valore od. pregio, *m.* futilità, *f.*
Un'wesen, *n.* disordine, *m.* confusione, *f.* eccessi, abusi, *m. pl.*
Un'wesenhaft, *agg.* immateriale.
Un'wesentlich, *agg.* non essenziale, non sustanziale, non importante, accessorio, accidentale.
Un'wetter, *n.* cattivo tempo, temporale, *m.* tempesta, burrasca, bufera, *f.* aeremoto, maltempo, *m.*
Un'wichtig, *agg.* di poco conto, di poca importanza, di poco rilievo, insignificante, futile, di niun (od. poco) momento.
Un'wichtigkeit, *f.* poca importanza, insignificanza, *f.*
Unwiderleg'bar, *agg.* incontestabile, innegabile, non confutabile, inconfutabile, irrefragabile, incontrovertibile.
Unwiderleg'barkeit, *f.* incontestabilità, impossibilità di confutare, *f.*
Un'widerruflich, *agg.* irrevocabile, irrevochevole, irretrattabile, inamovibile, che non si può ritrattare.
Unwiderruf'lichkeit, *f.* irrevocabilità, inamovibilità, *f.*
Unwiderspruch'lich, *agg.* incontestabile, incontrastabile, irrefragabile.
Unwiderspruch'lichkeit, *f.* incontestabilità, irrefragabilità, *f.*
Unwidersteh'lich, *agg.* irresistibile, invincibile, ineluttabile.
Unwidersteh'lichkeit, *f.* irresistibilità, *f.*
Unwiederbring'lich, *agg.* irreparabile; irrecuperabile, inracquistabile; -, *avv.* per sempre; affatto, senz' altro.
Un'wille, *m.* sdegno, disdegno, indegnamento, corruccio, cruccio, *m.* indignazione, ira, *f.*; -n erregen, muovere a sdegno; mit -n, a contracuore, con ripugnanza, di mala voglia, a malincuore.
Un'willfährig, *agg.* poco officioso, inofficioso, non compiacente, scortese, poco condiscendente, malcondescendente.
Un'willfährigkeit, *f.* poca officiosità, poca compiacenza, scortesia, poca condiscendenza, *f.*
Un'willig, *agg.* sdegnato, sdegnoso, irritato; - machen, muovere a sdegno, sdegnare; - werden, sdegnarsi, indegnarsi, adirarsi.
Un'willkommen, *agg.* dispiacevole, poco grato, discaro, importuno, molesto; -, *avv.* mal a proposito.
Un'willkürlich, *agg.* involontario, indeliberato; -, *avv.* involontariamente, contro volontà.
Un'wirksam, *agg.* inefficace, non efficace, inattivo, ineffettivo, inoperoso.
Un'wirksamkeit, *f.* inefficacia, inattività, *f.* [brusco.
Un'wirsch, *agg.* poco amabile,
Un'wirthbar, } *agg.* inospite, in-
Un'wirthlich, } ospitale; deserto.
Un'wirthbarkeit, *f.* inospitalità, *f.*
Un'wirthschaftlich, *agg.* poco economo.
Un'wissend, *agg.* ignorante, insapiente, nesciente; insciente, illetterato, indotto, sciocco; non informato, non istrutto, non versato (in); inconsapevole, inconscio; gänzlich -, analfabeto; s. - stellen, den -en spielen, fare il nescio, fingere di non sapere, far l'Indiano; -e, *m.* ignorantone, goffone, *m.*
Un'wissenheit, *f.* ignoranza, ignorantaggine, imperizia, insapienza, inscienza, *f.*; - vorschützen, allegare per pretesto ignoranza.
Un'wissenschaftlich, *agg.* poco scientifico, contrario alla scienza, illetterato.
Un'wissentlich, *avv.* ignorantemente, per ignoranza, senza volerlo, involontariamente.
Un'witzig, *agg.* senza spirito, poco spiritoso, non ingegnoso, insipido, scipito, inarguto, insulso, infaceto.
Un'wohl, *agg.* indisposto, infermiccio, incomodato, ammalazzato.
Un'wohlsein, *n.* indisposizione, incomodità, *f.* malessere, morbetto, *m.* [abitevole.
Un'wohnbar, *agg.* inabitabile, in-
Un'würdig, *agg.* indegno, immeritevole; s. - zeigen, demeritare.
Un'würdigkeit, *f.* indegnità, *f.*
Un'zaghaft, *agg.* intrepido, poco timido.
Un'zahl, *f.* numero infinito, *m.* immensità, infinità, quantità innumerabile, *f.*

Digitized by Google

Unzahl'bar, *agg.* impagabile, non pagabile.
Unzähl'bar, *agg.* innumerabile, innumerevole, che non si può numerare; infinito, senza numero od. novero; -e, tanti e tanti.
Unzähl'barkeit, *f.* innumerabilità, infinità, quantità innumerabile, *f.*
Unzäh'lig, V. Unzählbar.
Unzähm'bar, *agg.* indomabile, invincibile.
Un'zart, *agg.* indelicato, non delicato, non gentile.
Un'zartheit, *f.* indelicatezza, *f.*
Un'ze, *f.* (nat.) lonza, *f.*; (Gewicht) oncia, *f.*
Un'zeit, *f.* tempo inopportuno od. sconvenevole, contrattempo, *m.*; zur -, inopportunamente, fuor di tempo, fuor di proposito, a sproposito, a contrattempo, a mal punto, all'ora indebita, intempestivamente.
Un'zeitgemäß, *agg.* intempestivo; -, *avv.* mal a proposito, fuor di proposito, fuor di tempo.
Un'zeitig, *agg.* intempestivo, inopportuno, poco opportuno, prepostero, fuor di tempo, a contrattempo; acerbo, immaturo; -e Geburt, *f.* aborto, *m.*
Un'zeitigkeit, *f.* inopportunità, *f.* contrattempo, *m.* immaturità, *f.*
Un'zenperlen, *f. pl.* perle da macinare, *f. pl.*
Un'zenweise, *avv.* a once.
Unzerbrech'lich, *agg.* infrangibile, non frangibile. [bilità, *f.*
Unzerbrech'lichkeit, *f.* infrangi-
Unzerleg'bar, *agg.* indecomponibile, non decomponibile.
Unzerreiß'bar, *agg.* che non si può lacerare od. stracciare.
Unzerseß'bar, *agg.* indecomponibile, indissolubile.
Unzerstör'bar, *agg.* indistruttibile, indistruggibile, incorruttibile, incombustibile.
Unzerstör'barkeit, *f.* indistruttibilità, *f.*
Un'zerstört, *agg.* non distrutto, non disfatto, incombusto.
Unzertheil'bar, *agg.* indivisibile, inseparabile; indileguabile, indissolubile; indissipabile.
Unzertheil'barkeit, *f.* indivisibilità, *f.*
Un'zertheilt, *agg.* non diviso.
Unzertrenn'bar, } *agg.* inseparabile;
Unzertrenn'lich, } indissolubile, non solubile, indistaccabile.
Unzertrenn'lichkeit, *f.* inseparabilità, indissolubilità, indivisibilità, *f.*
Un'ziemend, } *agg.* indecente,
Un'ziemlich, } sconvenevole.
Un'ziemlichkeit, *f.* indecenza, sconvenienza, sconvenevolezza, *f.*
Un'zier, } *f.* sgarbatezza, poca
Un'zierde, } leggiadria, *f.*
Un'zierlich, *agg.* inelegante, poco elegante, senza garbo, inornato, incolto, poco leggiadro.
Un'zierlichkeit, *f.* poca eleganza, inelegenza, sgarbatezza, *f.*
Unzins'bar, *agg.* esento da censo, non soggetto a censo.
Unzins'barkeit, *f.* esenzione di censo, *f.*
Un'zucht, *f.* impudicizia, lascivezza, lascivia, lussuria, libidine, fornicazione, *f.*; - treiben, fornicare.
Un'züchtig, *agg.* impudico, lascivo, lussurioso, libidinoso, disonesto, osceno.
Un'züchtigkeit, *f.* impudicizia, impudicità, lascività, oscenità, *f.*
Un'zufrieden, *agg.* scontento, mal contento, non contento, poco soddisfatto; - machen, scontentare; rendere scontento.
Un'zufriedenheit, *f.* scontentezza, *f.* scontento, malcontento, dispiacere, *m.*
Un'zugänglich, *agg.* inaccessibile, inaccesso, inarrivabile, impervio, intrattabile, impraticabile.
Un'zugänglichkeit, *f.* intrattabilità, *f.* [scoperto.
Un'zugedeckt, *agg.* non coperto,
Un'zulänglich, *agg.* insufficiente, non bastante, inetto.
Un'zulänglichkeit, *f.* insufficienza, inettezza, inettitudine, *f.*
Un'zulässig, *agg.* inammissibile, che non si può permettere, incompatibile.
Un'zulässigkeit, *f.* inammissibilità, incompatibilità, *f.*
Un'zurechnungsfähig, *agg.* imbecille, non risponsabile.
Un'zureichend, V. Unzulänglich.
Un'zusammenhängend, *agg.* incoerente, non coerente, sconnesso, discrepante, sconcatenato, incongruente, disunito, disordinato, scucito; -e Worte, Redensarten, Sätze, parole sconnesse, frasi scucite, *f. pl.*
Un'zusammenhängigkeit, *f.* incoerenza, sconnessione, sconclusione, discrepanza, *f.* disgiungimento, *m.*
Un'zuständig, *agg.* incompetente.
Un'zuträglich, *agg.* svantaggioso, non profittevole, non salubre.
Un'zuverlässig, *agg.* malsicuro, incerto, dubbioso, infedele, incostante, volubile; inconfidente; apocrifo; -e Menſch, *m.* girella, *f.* girellajo, *m.*
Un'zuverlässigkeit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbiosità, incostanza, *f.*
Un'zweckmäßig, *agg.* non atto al fine, contrario allo scopo, sconvenevole, inutile.
Un'zweckmäßigkeit, *f.* sconvenevolezza, inutilità, *f.*
Un'zweideutig, *agg.* non equivoco, non ambiguo.
Un'zweideutigkeit, *f.* chiarezza, *f.*
Un'zweifelhaft, *agg.* indubitabile, certissimo, fuor di dubbio; -, *avv.* con certezza, indubitabilmente; - ſein, passare in giudicato.
Un'zweifelhaftigkeit, *f.* indubitabilità, certezza, *f.*
Uep'pig, *agg.* rigoglioso, esuberante, ridondante, lussuriante, lussureggiante, lussurioso, sensuale, lascivo; voluttuoso, libidinoso; petulante; - wachſen, lussuriare, lussureggiare.
Uep'pigkeit, *f.* rigoglio, soverchio vigore (delle piante), *m.* esuberanza, sovrabbondanza; lussuria, voluttà, sensualità, libidine, *f.*
Up'ſala, *n.* (geogr.) Upsala, *f.*
Up'ſaler, *m.* Upsalano, *m.*
Ur, *m.* (nat.) uro, *m.*
Ur'ahn, *m.* bisavolo, bisavo, *m.*; die -en, i progenitori, gli avi.
Ural', *m.* } (geogr.) monti
Ural'gebirge, *n.* } Urali od. Ural, *m. pl.*
Ural'fluß, *m.* (geogr.) Ural, *m.*
Ura'liſch, *agg.* uraliano.
Ur'alt, *agg.* antichissimo, vecchissimo; attempatissimo, vecchio quanto il mondo; v. -en Zeiten her, da' tempi più remoti.
Ur'ältervater, *m.* terzavolo, *m.*
Ur'anfang, *m.* primo principio, principio primordiale, *m.*
Ur'anfänglich, *agg.* primitivo, primordiale.
Ura'nia, *f.* (mitol.) Urania, *f.*
U'ranus, *m.* (astr.) Urano, *m.*
Ur'bau, (nome) Urbano.
Urbanität', *f.* urbanità, gentilezza, *f.* maniere civili, *f. pl.*
Ur'bar, *agg.* lavorati(v)o, coltivabile, coltivo; - machen, rompere, dissodare, addomesticare, bonificare, abbonire (un terreno). [dissodare, *m.*
Ur'barmachung, *f.* dissodamento,
Ur'bedeutung, *f.* senso primitivo, *m.* significazione primitiva, *f.*
Ur'beginn, *m.* primo principio, *m.* origine, *f.*
Ur'begriff, *m.* idea primitiva, *f.*; -e, *pl.* rudimenti, elementi, *m. pl.*
Ur'bild, *n.* tipo, archetipo, prototipo; originale, modello, *m.*
Urbi'ner, *m.* Urbinate, *m.*
Urbi'no, *n.* (geogr.) Urbino, *m.*
Ur'deutſch, *agg.* tedesco primitivo.
Ur'eigen, *agg.* originale.
Ur'eigenheit, *f.* originalità, *f.*
Ur'einwohner, *m. pl.* aborigeni, primi abitatori, originari, *m. pl.*
Ur'eltermutter, *f.* terzavola, trisavola, *f.* [*m. pl.*
Ur'eltern, *pl.* arcavoli; antenati,
Ur'eltervater, *m.* terzavolo, trisavolo, *m.* [*m.*
Ur'enkel, *m.* pronipote, bisnipote,
Ur'fehde, *f.* fede giurata di non vendicarsi, *f.*
Ur'form, *f.* forma primitiva, *f.*
Ur'gebirge, *n.* montagna primitiva, *f.*
Ur'geſtalt, *f.* forma primitiva, *f.*
Urgi'ren, *v. a.* spingere, premere, far premura; insistere.
Ur'großeltern, *pl.* arcavoli, *m. pl.*
Ur'großmutter, *f.* bisavola, bisnonna, *f.*
Ur'großvater, *m.* bisavolo, bisnonno, proavo, *m.*
Ur'grund, *m.* fondo primitivo, *m.*; cagione primitiva, *f.*
Ur'heber, *m.* autore, facitore, creatore; motore, promotore; fondatore, *m.*; -in, *f.* autrice, motrice; facitrice, *f.*
Ur'heberſchaft, *f.* qualità d'autore, *f.*
U'rian, *m.* diavolo, *m.*
Uri'as, (nome) Uria.
Uri'asbrief, *m.* lettera perfida, *f.*
Urin', *m.* urina, orina, *f.*

Digitized by Google

Urin'blaſe, *f.* vescica, *f.*
Urin'glas, *n.* orinale di vetro, *m.*
Urini'ren, *v. n.* orinare. [*f.*
Urin'ſtein, *m.* calcolo, *m.* pietra,
Urin'treibend, *agg.* diuretico.
Ur'keim, *m.* primo germe, *m.*; *fig.* principio, *m.*
Ur'komiſch, *agg.* molto comico, estremamente ridevole.
Ur'kraft, *f.* forza od. virtù primitiva, facoltà primitiva, archea, *f.* [dinaria.
Ur'kräftig, *agg.* d'una forza straor-
Ur'kunde, *f.* documento, strumento, *m.* scrittura, *f.* diploma, atto autentico, titolo, chirografo, *m.* fede, *f.*; zu - beſſen, in fede di ciò.
Ur'kunden, *v. a.* far fede, attestare, autenticare, certificare.
Ur'kunden‖fälſchung, *f.* falsificazione d'un documento, *f.* **-forſcher, -kenner**, *m.* diplomatico, *m.* **-lehre**, *f.* diplomatica, *f.* **-ſammlung**, *f.* archivio, *m.*
Ur'kundlich, *agg.* autentico, cui può prestarsi fede.
Ur'laub, *m.* licenza, *f.* congedo, permesso, *m.*; (mil.) gita, *f.*; - nehmen, pigliar licenza, prendere congedo; prendere commiato; - geben od. ertheilen, dar licenza od. congedo.
Ur'laut, *m.* suono primitivo, *m.*
Ur'menſch, *m.* primo uomo, uomo primigenio, *m.*
Ur'mutter, *f.* prima madre, *f.*
Ur'ne, *f.* urna, *f.*
Ur'ochs, *m.* (nat.) uro, *m.*
Ur'plötzlich, *agg.* repentino, improvviso; -, *avv.* all'improvviso, repentinamente, lì per lì.
Ur'quell, *m.* prima sorgente, *f.*; *fig.* prima causa, origine, *f.* principio, *m.*
Ur'ſache, *f.* causa, cagione, sorgente, *f.* principio, motivo, *m.* ragione, *f.*; oggetto, *m.*; dieſer - wegen, aus dieſer -, a causa di ciò, per questa ragione, per questo motivo; aus welcher -? per chè? per qual ragione? per qual motivo? ich habe meine - dazu, ne ho un motivo, una ragione, ho un perchè, ne ho ben donde; wir haben alle - glücklich zu ſein, abbiamo tutt'i motivi d'essere felici; keine - (zu danken)! la prego! niente! - geben, zu glauben, dar luogo di credere; eine - vom Zaune brechen, accattare l'occasione.
Ur'ſächlich, *agg.* causale, causativo.
Ur'ſächlichkeit, *f.* causalità, *f.*
Ur'ſchrift, *f.* originale, autografo, *m.* [grafo.
Ur'ſchriftlich, *agg.* originale, auto-
Ur'ſel, (nome) Orsola.
Ur'ſprache, *f.* lingua primitiva od. originale, *f.*
Ur'ſprung, *m.* origine, *f.* principio, cominciamento, *m.* sorgente; nascita, nascenza, estrazione, provenienza, *f.*; ſeinen - nehmen od. haben v. ..., trarre la sua origine, discendere da, provenire di ...
Ur'ſprüng()lich, *agg.* originale, originario, primitivo, primordiale. [*f.*
Ur'ſprüng()lichkeit, *f.* originalità,
Ur'ſtamm, *m.* tribù primitiva, *f.*
Ur'ſtand, *m.* stato primitivo, *m.*
Ur'ſtoff, *m.* ile, materia prima, *f.* elemento, caosse, *m.*
Ur'ſtofflehre, *f.* atomismo, *m.*
Ur'ſtofftheilchen, *n.* atomo, *m.*
Ur'ſula, (nome) Orsola.
Urſuli'nerin, } *f.* Orsolina,
Urſuli'nernonne, } *f.*
Ur'tel, V. Urtheil.
Ur'text, *m.* testo originale, *m.*
Ur'theil, *n.* sentenza, *f.* giudizio, giudicato, *m.* opinione, *f.* sentimento, parere, detto, pronunziato, *m.*; nach meinem -, al parer mio; nach dem - v. Sachverſtändigen, a detta di periti; ſ. zs. - unterwerfen, stare al giudicato, rimettersi al giudizio di qd.; ein - fällen, giudicare, pronunziare, sentenziare, dare una sentenza, un giudizio; ein übereiltes - fällen, dare un' asciata, dar una sentenza coll' asce.
Ur'theilchen, *n.* molecula, *f.*
Ur'theilen, *v. a.* giudicare, sentenziare, pronunziare una sentenza; dare il suo parere, portare giudizio; blindlings -, dar sentenze alla cieca, all'abbacchiata; was - Sie davon? che ne pensa Lei? cosa vene pare? über etw. -, criticare qc.; danach zu -, giudicando (a giudicare) da ciò; nach dem Auge zu -, a giudizio dell'occhio.
Ur'theiler, *m.* giudicatore, *m.*
Ur'theils‖eröffnung, *f.* pubblicazione della sentenza, *f.* **-fähig**, *agg.* capace di dar giudizio, giudicatorio. **-kraft**, *f.* giudicativa, facoltà di giudicare, *f.* giudizio, criterio, senno, *m.* stimativa, cognizione, *f.* **-ſpruch**, *m.* sentenza, decisione del giudice od. giuridica, *f.*; ſ. zs. - unterwerfen, stare al giudicato di qd. **-vermögen**, *n.* V. Urtheilskraft.
Ur'theil, V. Urtheil.
Ur'thiere, *n. pl.* animali primitivi od. antediluviani, *m. pl.*
Ur'urenkel, *m.* pronipote, abiatico, *m.* [va, arcavola, *f.*
Ur'urgroßmutter, *f.* abava, ata-
Ur'urgroßvater, *m.* abavo, atavo, arcavolo, *m.*
Ur'vater, *m.* primo padre, *m.*; Urväter, *pl.* antenati, *m. pl.*
Ur'volk, *n.* popolo primitivo, *m.*
Ur'wahl, *f.* elezione primaria, *f.*
Ur'wähler, *m.* elettore primario, *m.* [elettori primari, *m.*
Ur'wählerliſte, *f.* listino degli
Ur'wählerverſammlung, *f.* assemblea primaria, *f.* collegio elettorale, *m.*
Ur'wald, *m.* foresta vergine, *f.*
Ur'welt, *f.* mondo primitivo, *m.*
Ur'weſen, *n.* essere primitivo, elemento; originale, *m.*
Ur'wort, *n.* parola primitiva od. radicale, *f.*
Ur'wüchſig, *agg.* originale, nativo; *fig.* molto naturale.
Ur'zeit, *f.* tempo primitivo od. primordiale, *m.*
Ur'zuſtand, *m.* stato primitivo, *m.*
Ur'zweck, *m.* scopo principale, primo scopo, *m.*

Uſan'ce, *f.* } (com.) usanza, *f.* uso,
U'ſo, *m.* } *m.*
U'ſowechſel, *m.* cambiale pagabile a uno od. due usi, *f.*
Uſukapi'ren, *v. a.* prescrivere, acquistare per prescrizione.
Uſurpation', *f.* usurpazione, *f.*
Uſurpa'tor, *m.* usurpatore, *m.*
Uſurpi'ren, *v. a.* usurpare.
U'ſus, *m.* uso, *m.* usanza, *f.*
Utenſi'lien, *pl.* strumenti, utensili, *m. pl.* [trice, *f.*
U'terus, *m.* (anat.) utero, *m.* ma-
U'tika, *n.* (geogr.) Utica, *f.*; Bewohner v. -, *m.* Uticese, *m.*
Utilita'rier, *m.* utilitario, *m.*
Utilität', *f.* utilità, *f.*
Uto'pien, *n.* utopia, *f.*
Uto'piſch, *agg.* utopico, imaginario, non esistente.
Utopiſt', *m.* utopista, *m.*
Utraquiſt', *m.* utraquista, *m.*
Ut'recht, *n.* (geogr.) Utrecche, *m.*

V.

V, *n.* v, *m.*
Vaccination', *f.* vaccinazione, *f.*
Vag, *agg.* vago, non fisso, indefinito, non determinato.
Vagabund', *m.* vagabondo, ramingo, paltone, randagio, girovago, giramondo, *m.*
Vagabun'denleben, *n.* vita errante, vagabonda od. oziosa, *f.*
Vagabun'denthum, *n.* vagabondità, *f.*
Vagabundi'ren, *v. n.* vagabondare, fare il vagabondo.
Vakant', *agg.* vacante; - ſein, va-
Vakanz', *f.* vacanza, *f.* [care.
Va'kuum, *n.* spazio vuoto, *m.*
Valen'cia, *n.* (geogr.) Valenzia, *f.*
Valencien'nes, *n.* (geogr.) Valenziana, *f.* [*m.*
Valencien'ner, *m.* Valenzianese,
Va'lentin, (nome) Valentino, Valente.
Valerian', (nome) Valeriano.
Vale'rius, (nome) Valerio.
Vale'ſiſch, *agg.* valesio, valesiano.
Valet', *n.* addio, congedo, *m.*
Va'lois, *n.* (geogr.) Valesia, *f.*
Valparai'ſo, *n.* (geogr.) Valparadiso, *m.* [lore, *m.*
Valu'ta, *f.* (com.) valuta, *f.* va-
Valvation', *f.* valutazione, estimazione della valuta, *f.*
Valvi'ren, *v. a.* valutare, stimare, determinare il valore.
Vam'pyr, *m.* (nat.) vampiro, tarsiero, *m.* [*f.*
Van'couver, *n.* (geogr.) Quadra,
Vanda'le, *m.* Vandalo, *m.* [*m.*
Vanda'lenroheit, *f.* vandalismo,
Vanda'liſch, *agg.* vandalico.
Vandalis'mus, *m.* vandalismo, *m.*
Vandie'mensland, *n.* (geogr.) Tasmania, *f.*
Vanil'le, *f.* vainiglia, vaniglia, *f.*; Stange -, *f.* baccelletto di vainiglia, *m.* [glia, *m.*
Vanil'leneis, *n.* gelato di vani-
Vanil'lenpflanze, *f.* vainiglia, *f.*
Van'nen, *v. a.* (agr.) ventolare.
Var, *m.* (geogr.) Varo, *m.*

Digitized by Google

Va'rek, *m.* (bot.) fuco, varech, *m.*
Varen'nes, *n.* (geogr.) Varenne,
Varia'bel, *agg.* variabile. [*m.*
Varian'te, *f.* variante, *f.*
Variation', *f.* variazione, *f.*
Varietät', *f.* varietà, *f.*
Varii'ren, *v. a.* variare; -, *v. n.* variare, essere differente.
Vari'nastaback, *m.* tabacco di varina, *m.*
Var'ro, (nome) Varrone.
Va'rus, (nome) Varo.
Vasall', *m.* vassallo, ligio, *m.*
Vasal'lenschaft, *f.* } vassallaggio,
Vasal'lenthum, *n.* } *m.*
Va'se, *f.* vaso, *m.*
Va'ter‖**lande**, *n.* occhio di padre, occhio paterno, *m.* **-bruder**, *m.* zio, *m.*
Vä'terchen, *n.* babbo, papa, *m.*
Va'ter‖**erbe**, *n.* patrimonio, *m.* **-freude**, *f.* gioja paterna, *f.* **-haus**, *n.* casa paterna, *f.* **-herz**, *n.* cuor di padre, cuor paterno, *m.* **-land**, *n.* patria, *f.* paese natio, *m.*; sein - verlaſſen, spatriare, abbandonar la patria; aus dem - vertreiben, spatriare, mandar via dalla patria; in ſein - zurückkehren, rimpatriare. **-ländiſch**, *agg.* patrio, della patria; nazionale, patriottico. **-landsfreund**, *m.* amico della patria, patriota, patriotto, *m.* **-landsliebe**, *f.* amore della patria, amor patrio, *m.*
Vä'terlich, *agg.* paterno, paternale, di padre; -, *avv.* da padre, paternamente; **-e Gewalt**, *f.* autorità paterna, *f.*
Va'ter‖**liebe**, *f.* amore paterno, affetto paterno, *m.* **-los**, *agg.* privo di padre, orbo; - werden, perdere il padre. **-mord**, *m.* patricidio, parricidio, *m.* **-mörder**, *m.* parricida, *m.* **-name**, *m.* nome di padre, *m.* **-pflicht**, *f.* dovere paterno, *m.* **-recht**, *n.* diritto paterno, *m.*
Va'tersbruder, *m.* zio paterno, *m.*
Va'terſchaft, *f.* paternità, *f.* stato di padre, *m.*
Va'ter‖**ſegen**, *m.* benedizione paterna od. di padre, *f.* **-ſinn**, *m.* sentimento paterno, cuor di padre, *m.* **-ſorgen**, *f. pl.* cure paterne, *f. pl.* [*f.*
Va'tersſchweſter, *f.* zia paterna,
Va'ter‖**ſtadt**, *f.* città natale, patria, *f.* **-ſtelle**, *f.* - bei jm. vertreten, essere in luogo di padre da qd., servire di padre a qd., far le veci di padre. **-theil**, *n.* patrimonio, *m.*
Vaterun'ſer, *n.* paternostro, *m.* orazione dominicale, *f.*; das - beten, dire il paternostro.
Vä'terzeit, *f.* tempo degli avi, *m.*
Va'terzucht, *f.* disciplina paterna,
Vatikan', *m.* vaticano, *m.* [*f.*
Vaudevil'le, *n.* burletta, *f.*
Vecht, *f.* (geogr.) Vechta, *f.*
Vec'tor, *m.* (mat.) vettore, *m.*
Ve'da, *f.* veda, *m.* (*pl.* i **veda**).
Vedet'te, *f.* vedetta, *f.*
Ve'diſch, *agg.* vedico.

Vegetabi'lien, *f. pl.* vegetabili, *m. pl.* [vegetativo.
Vegetabi'liſch, *agg.* vegetabile,
Vegetaria'ner, *m.* vegetariano, *m.*
Vegetation', *f.* vegetazione, *f.*
Vegeti'ren, *v. n.* vegetare, vivere e crescere. [to, *m.*
Vehemenz', *f.* veemenza, *f.* impe-
Vehi'kel, *n.* veicolo, veiculo, *m.*
Veh'me, *f.* } vehema, *f.*
Vehm'gericht, *n.* }
Vehm'richter, *m.* giudice della vehema, *m.*
Vei'(e)l, *m.* (bot.) violaciocca, *f.*
Veil'chen, *n.* (bot.) (viola) mammola, violetta, *f.*
Veil'chen‖**beet**, *n.* violajo, *m.* **-blau**, *agg.* violaceo, violato, di color di viola. **-geruch**, *m.* odor di mammola, di viola, *m.* **-kranz**, *m.* corona di mammole, *f.* **-ſaft**, *m.* sciroppo violato, *m.* **-ſtein**, *m.* iolito, *m.* **-ſtock**, *m.* viola, *f.* **-ſtrauß**, *m.* mazzo di viole mammole, *m.* **-wurzel**, *f.* radice di violetta, d'iride fiorentina, *f.* **-zucker**, *m.* conserva di viole, *f.*
Veit, (nome) Guido, Vito.
Veits'tanz, *m.* (med.) ballo di San Vito, ballismo, *m.* corea, *f.*
Ve'ji, *n.* (geogr.) Veja, *f.*
Velin'papier, *n.* carta velina od. velata, nonnata, *f.*
Vellcität', *f.* velleità, *f.*
Velociped', *n.* velocipede, velocimano, *m.* [sta, *m.*
Velociped'fahrer, *m.* velocipedi-
Velours', *m.* velluto, *m.*
Veltlin', *n.* (geogr.) Valtellina, *f.*
Vendée, *f.* (geogr.) Vendea, Vandea, *f.* [sta, *m.*
Vendeer', *m.* Vendeese, Vandei-
Vendôme, *n.* (geogr.) Vendoma, *f.*
Vendômer, *m.* Vendomese, *m.*
Ve'ne, *f.* vena, *f.* filone, *m.*
Vene'dig, *n.* (geogr.) Venezia, *f.*
Ve'nenblut, *n.* sangue venoso, *m.*
Vene'riſch, *agg.* venereo, sifiliticо; -e Krankheit, *f.* morbo od. mal venereo, *m.* sifilide, *f.*
Vene'ter, } *m.* Veneziano, Ve-
Venetia'ner, } neto, *m.*
Venetia'niſch, *agg.* veneziano, veneto.
Vene'tien, *n.* (geogr.) Veneto, *m.*
Ventil', *n.* valvola, valvula, animella, *f.* portavento, chiusino, *m.*
Ventilation', *f.* ventilazione, *f.*
Ventila'tor, *m.* ventilatore, *m.*
Ventili'ren, *v. a.* ventilare, esporre al vento, cambiar l'aria; *fig.* discutere, esaminare, considerare.
Ve'nus, *f.* (mitol.) Venere, *f.*
Ve'nus‖**berg**, V. Venushügel. **-beule**, *f.* bub(b)one, *m.* **-gürtel**, *m.* cinto di Venere, cesto, *m.* **-hügel**, *m.* (anat.) monte di Venere, pettignone, pube, *m.*
Verab'folgen, *v. a.* consegnare, rimettere, dar nelle mani; - laſſen, rendere, dare, rimettere.
Verab'folgung, *f.* consegnazione, *f.*
Verab'reden, *v. a.* concertare, combinare, conchiudere, accordarsi, convenire e disporre di, determinare; indettare; stipulare; wir haben untereinander verabredet, siam convenuti insieme, abbiam concertato; ſ. -, appuntarsi, accordarsi, concertare, indettarsi; darsi convegno; verabredeter Maßen, di concerto; das verabredete Zeichen geben, darsi l'intesa.
Verab'redung, *f.* convenzione, *f.* accordo, appuntamento, concerto, concertato, *m.* indettatura, *f.*; gegen die - handeln, non stare agli accordi.
Verab'reichen, *v. a.* dare, consegnare, amministrare.
Verab'ſäumen, *v. a.* trascurare, tralasciare, negligere, mancar di fare, preterire.
Verab'ſäumung, *f.* trascuranza, negligenza, neglezione, omissione, *f.* tralasciamento, *m.* inosservanza (d'un regolamento, d'una legge), *f.*
Verab'ſcheuen, *v. a.* abborrire, abbominare, avere in orrore, avere a schifo, aver avversione di, detestare, sdegnare.
Verab'ſcheuung, *f.* abborrimento, *m.* abbominazione, detestazione, avversione, *f.* orrore, *m.*
Verab'ſcheuungswürdig, *agg.* abborrevole, abbominabile, abominevole, detestabile, degno di abbominazione.
Verab'ſchieden, *v. a.* congedare, dar congedo, licenziare, dar licenza, accomiatare, dimettere, dar la gambata (a qd.); ſ. -, prendere congedo, congedarsi; accomiatarsi, prendere commiato.
Verab'ſchiedung, *f.* congedo, licenziamento, *m.* dimissione, *f.*
Veracci'ſen, *v. a.* pagare la gabella (di), gabellare. [timo.
Veraccordi'ren, *v. a.* dare a cot-
Verach'ten, *v. a.* sprezzare, disprezzare, dispregiare, sdegnare; vilipendere, affrontare, non temere (la morte); nicht zu - ſein, non essere disprezzabile.
Verächter, *m.* -in, *f.* disprezzatore, sprezzatore, dispregiatore, *m.* -trice, *f.*
Verachtfachen, *v. a.* ottuplare.
Verächtlich, *agg.* spregevole, disprezzabile, disprezzevole, degno di disprezzo; vile, abbietto, dispettoso, miserabile; ſ. - behandeln, trattare qd. con disprezzo; in einem -en Tone ſprechen, parlare con dispetto; ſ. - machen, rendersi spregevole, avvilirsi; - thun, mostrar disprezzo.
Verachtlichkeit, *f.* spregevolezza, *f.* disprezzo, sdegno, *m.* indegnità, viltà, bassezza, *f.*
Verachtung, *f.* sdegno, disprezzo, dispregio, *m.* abbiezione, *f.*
Verachtungswürdig, *agg.* spregevole, disprezzevole, degno di dispregio.
Veralgemei'nern, *v. a.* generalizzare, universalizzare.
Veralgemei'nerung, *f.* generalizzazione, *f.*
Veral'ten, *v. n.* invecchiare, invecchiarsi, venire od. andare in disuso; inveterarsi; ein veraltetes Uebel, un male inveterato; ein veralteter Ausdruck,

Digitized by Google

un' espressione andata in disuso, disusata od. antiquata, una voce antica, un arcaismo; veraltete Mode, *f.* moda uscita fuor dell' uso, *f.*

Veran'da, *f.* (arch.) veranda, *f.*

Verän'derlich, *agg.* variabile, mutabile, cambiabile, inco(n)stante, instabile, mobile, volubile, versatile, girevole.

Verän'derlichkeit, *f.* variabilità, mutabilità, incostanza, instabilità, volubilità, mobilità, versatilità, *f.*

Verän'dern, *v. a.* cangiare, cambiare, mutare, variare, modificare, alterare, convertire, ridurre, sformare, trasformare; seine Wohnung -, mutar casa, tramutarsi; die Religion -, cambiar di religione, convertirsi; ſ. -, cambiarsi, mutare; cercar un altro servizio; *fam.* maritarsi, ammogliarsi.

Verän'derung, *f.* cambiamento, mutamento, *m.* mutazione, variazione, permutazione, metamorfosi, *f.*; die - lieben, cambiare volentieri; ſ. eine - machen, darsi un divertimento, divertirsi.

Veran'kern, *v. a.* (mar.) raffermare coll' ancora.

Veran'lagen, *v. a.* tassare, valutare, (e)stimare. [posta), *m.*

Veran'lagung, *f.* assetto (d' un' im-

Veran'laſſen, *v. a.* cagionare, occasionare, dar occasione, dar motivo, dar causa, dar cagione, dar luogo od. occasione (a), essere causa od. cagione (di), produrre, muovere; ſ. zu etw. -, determinare, suggerire, indurre, incitare qd. a far qc.

Veran'laſſer, *m.* autore, *m.*

Veran'laſſung, *f.* cagione, *f.* motivo, *m.* occasione, *f.*; - zu etw. geben, dar luogo a qc.; auf meine -, sul mio avviso.

Veran'ſchaulichen, *v. a.* rendere palpabile, chiaro; dare un' idea chiara di qc.

Veran'ſchlagen, *v. a.* (e)stimare, valutare, tassare, appregiare, prezzare.

Veran'ſchlagung, *f.* (e)stimazione, stima, valutazione, *f.*

Veran'ſtalten, *v. a.* preparare, disporre, ordinare, regolare, mettere in ordine, dar ordini (per), apparecchiare.

Veran'ſtaltung, *f.* disposizione, *f.* preparativo, apparecchio, *m.*; -en treffen, prendere disposizioni, fare i preparativi di qc.

Verant'worten, *v. a.* giustificare, scusare, scagionare; rispondere (di), essere responsabile, essere mallevadore; nicht zu -, inescusabile, imperdonabile; ſ. -, giustificarsi, scusarsi, difendersi, scolparsi, rispondere, star alle risposte.

Verant'wortlich, *agg.* escusabile, giustificabile; responsabile, contabile; - machen, rendere responsabile; - ſein für ..., dover rispondere di ...; -e Redakteur, *m.* responsabile, *m.*

Verant'wortlichkeit, *f.* risponsabilità, *f.*

Verant'wortung, *f.* giustificazione, difesa, scusa, apologia, responsabilità, *f.*; auf meine, Deine ꝛc. -, a mio, tuo etc. rischio; zur - ziehen, rendere responsabile; chiedere conto a qd.

Verar'beiten, *v. a.* adoperare, mettere in opera, consumare, impiegare; (- zu) convertire (in); *fam.* ſ. -, lavare il capo a qd.

Verar'beitung, *f.* adoperazione, *f.* impiegamento, lavorerio, *m.*

Verar'gen, *v. a.* jm. etw. -, biasimare qd. di qc., disapprovare, prendere per male, avere a male qc.

Verar'men, *v. n.* impoverire, cadere od. venire in povertà, divenir povero; ganz verarmt ſein, essere ridotto al lastrico, al verde.

Verar'mung, *f.* impoverimento, riducimento a povertà, *m.*; Verein für -, gegen Bettelei, *m.* società per la repressione dell' accattonaggio, *f.*

Verä'ſtelung, *f.* diramazione, ramificazione, *f.*; (anat.) anastomosi, *f.*

Vera'ſten, *v. a.* dividere in rami; ſ. -, diramarsi, ramificarsi, spandersi od. distendersi in rami; (anat.) anastomizzarsi.

Veratrin', *n.* (chim.) veratrina, *f.*

Verauktioni'ren, *v. a.* vendere od. porre all' incanto, all' asta pubblica, alla tromba.

Verauktioni'rung, *f.* vendita all' incanto, all' asta pubblica, *f.*

Veraus'gaben, *v. a.* spendere, mettere in circolazione.

Veraus'gabung, *f.* spesa, *f.*

Veraus'lagen, *v. a.* sborsare.

Verän'ßerlich, *agg.* alienabile.

Verän'ßerlichkeit, *f.* alienabilità, *f.*

Verän'ßern, *v. a.* alienare, vendere, cedere la proprietà ad altrui, disfarsi di qc.

Verän'ßerung, *f.* alienazione, vendita, *f.*

Verba'cken, *v. a.* consumare (farina etc.), cuocendo.

Verbal'injurie, *f.* ingiuria verbale, *f.*

Verbeſſ'hornen, *v. a.* guastare volendo corrigere.

Verband', *m.* fascia, fasciatura, legatura, allacciatura, *f.*; *fig.* unione, alleanza, associazione, *f.* legame, *m.*

Verband'holz, *n.* (mar.) imbono, *m.* -platz, *m.* -ſtube, *f.* officina chirurgica, medicheria, *f.* -ſtück, *n.* compressa, *f.* -zeug, *n.* fasciatura, *f.* apparecchio, bendaggio, *m.*

Verban'nen, *v. a.* bandire, sbandire, spatriare, esiliare, mandare in esilio, in bando, proscrivere, scacciare, rilegare, escludere, deportare.

Verbann'te, *m.* esiliato, esule, bandito, sbandito, rilegato, fuoruscito, *m.*

Verban'nung, *f.* sbandimento, esilio, *m.* proscrizione, spatriazione, deportazione, relegazione, *f.*

Verban'nungsort, *m.* luogo d' esilio, di deportazione, *m.*

Verbau', *m.* sbarrata, turata, *f.*; (mil.) abbattuta, *f.*

Verbau'en, *v. a.* chiudere con una fabbrica od. con un muro; consumare, spendere (denari) fabbricando; die Ausſicht -, torre la vista (ad un edifizio); ſ. -, spendere troppo in edifizi.

Verbau'ern, *v. n.* farsi di campagna, arrozzire, invillanire, imbuire, impecorire, inrustichire, instolidire, inzotichire, rimbuire, incastronire.

Verbei'ßen, *v. a.* trangugiare, tranghiottire, ingozzare (il dolore etc.), succiarsela; das Lachen -, contener le risa; ſeinen Zorn -, contenere la sua ira.

Verber'gen, *v. a.* nascondere, celare, ricoprire, occultare, tener nascosto, tener occulto od. celato qc., dissimulare, abbujare (una colpa); ſ. -, nascondersi, celarsi, non lasciarsi vedere, rifugiarsi, ricoverarsi, ricettarsi.

Verber'gung, *f.* nascondimento, celamento, occultamento, *m.* dissimulazione, *f.*

Verbeſſ'erer, *m.* riformatore; emendatore, correggitore, *m.*

Verbeſſ'erlich, *agg.* corrigibile, emendabile, emendevole, riformabile, riparabile.

Verbeſſ'ern, *v. a.* migliorare, immegliare, rendere migliore, emendare, ammendare, correggere, riformare; verbeſſerte Auflage, *f.* edizione rivista, corredata, *f.*; ſ. -, divenir migliore, migliorarsi, emendarsi, correggersi.

Verbeſſ'erung, *f.* miglioramento, correggimento, *m.* correzione, emendazione, riformazione, *f.* perfezionamento, *m.*

Verbeſſ'erungsantrag, *m.* ammendamento, *m.*

Verbeu'gen, ſ. -, *v. r.* inchinarsi, fare un inchino; ſ. vor jm. -, inchinarsi a qd.

Verbeu'gung, *f.* inchino, *m.* inchinazione, riverenza, *f.*

Verbie'gen, *v. a.* storcere, sciupare torcendo od. piegando, stravolgere; ſ. -, storcersi.

Verbie'ten, *v. a.* difendere, interdire, vietare; inibire, proibire, impedire.

Verbil'den, *v. a.* sformare, sfigurare; educar male.

Verbild'lichen, *v. a.* rappresentare sotto una forma allegorica.

Verbil'dung, *f.* sformazione, sfigurazione; mala od. cattiva educazione, *f.*

Verbin'den, *v. a.* legare, collegare; unire, (r)aggiungere, (con-) giungere; copulare, annettere, far comunicare; commettere; bendare, fasciare; ſ. -, impegnarsi, obbligarsi (a far qc.); collegarsi, confederarsi; ſ. ehelich -, congiungersi in matrimonio; Blätter (eines Buches) -, trasporre, mal rilegare i fogli (d' un libro); ſ. - laſſen, farsi fasciare.

Verbin'dend, *agg.* congiuntivo; copulativo; sintetico; obbligante, obbligatorio.

Digitized by Google

Verbind'lich, *agg.* obbligatorio; obbligante, compiacente, officioso, gentile, cortese; ſ. - machen, obbligarsi, impegnarsi, mettersi in obbligo, rendersi obbligato a qd.

Verbind'lichkeit, *f.* obbligazione, *f.* impegno, dovere, obbligo, *m.* compiacenza, cortesia, gentilezza, *f.*; -en gegen ſ. haben, essere in obbligo a qd., avere obbligo a qd.; -en eingehen, contrarre obblighi; ſeine - erfüllen, adempire i suoi doveri.

Verbin'dung, *f.* congiungimento, legamento, collegamento, *m.* congiunzione, unione, connessione, copulazione, associazione, combinazione, composizione, comunicazione, concatenazione, commessione, *f.* accozzamento, *m.*; alleanza, confederazione, *f.*; (eheliche) matrimonio, *m.* unione conjugale, *f.*; (chemiſche) lega, *f.*; in - ſtehen mit ..., comunicare; aver commercio, essere in corrispondenza con ...; in - bringen, far comunicare; ſ. in - ſetzen mit ..., mettersi in comunicazione con ...

Verbin'dungs‖bahn, *f.* (ferrov.) strada di collegamento, strada ferrata (ferrovia) di congiunzione, di circonvallazione, *f.* **-gang**, *m.* corridojo, andito, *m.* **-glied**, *n.* anello di congiunzione, *m.* **-linie**, *f.* linea di comunicazione, *f.* **-ſtelle**, *f.* commessura, commettitura, *f.* **-ſtrich**, *m.* lineetta, *f.* tratto, trattuzzo, *m.* **-tau**, *n.* amarra, *f.* **-weg**, *m.* strada di comunicazione, *f.* **-wort**, *n.* copula; congiunzione, *f.* **-zeichen**, *n.* sgraffa, grappa, *f.*

Verbiſ'ſen, *agg.* irritato, sdegnato, d'umor tetro, aspro.

Verbiſ'ſenheit, *f.* umore aspro, *m.*

Verbit'ten, ſ. etw. -, *v. r.* difendere qc., pregare che non si faccia qc.; daß verbitte ich mir! non lo facciate più! che non v'accada mai più! ich habe es mir verbeten, ho pregato che non si faccia.

Verbit'tern, *v. a.* rendere amaro, amareggiare, inamarire; *fig.* inasprire, convertir in amaritudine, rendere duro, esacerbare; jm. das Leben -, rendere dura od. aspra la vita a qd.

Verbit'terung, *f.* esacerbazione, amarezza, amaritudine, asprezza, *f.* amareggiamento, *m.*

Verbla'ſen, *v. a.* disperdere, dissipare (la nebbia, le nubi etc.); affinare; (pitt.) sfumare.

Verblaſ'ſen, V. Erblaſſen.

Verblät'tern, *v. a.* perdere od. smarrire la pagina squadernando. [ta.

Verble'chen, *v. a.* guarnire di lat-

Verbleib', *m.* soggiorno, *m.*

Verblei'ben, *v. n.* rimanere, restare; bei ſeiner Meinung -, persistere, perseverare nella sua opinione; ich verbleibe mit aller Hochachtung ꝛc., rimango con ogni stima etc.; es dabei - laſſen, non cambiar più niente.

Verblei'chen, *v. n.* impallidire, divenir pallido, smorto; (v. Farben) sbiadire, smontare, scolorire; (des Todes) morire; der Verblichene, il defunto, il morto; verblichene Farbe, *f.* colore smorto od. sbiadito, sbiadato, *m.*

Verblei'en, *v. a.* impiombare, impiombagginare, fermare con piombo.

Verblei'ung, *f.* (der Geſchoſſe) impiombatura, impiombagginatura, *f.*

Verblen'den, *v. a.* garantire od. riparare con blinde; abbagliare, accecare; *fig.* abbagliare, abbacinare, affascinare, confondere, illudere, ingannare.

Verblen'dung, *f.* copertura di blinde, *f.*; accecamento, abbagliamento, abbacinamento, affascinamento, inganno, *m.*

Verbli'chen, V. Verbleichen.

Verblüf'fen, *v. a.* confondere, sconcertare, abbindolare, imbalordire, intimorire, intimidire, ostupefare; *fam.* ſ. - laſſen, impappinarsi, rimaner interdetto; ſ. nicht - laſſen, stare in gangheri.

Verblüfft', *agg.* perplesso, irresoluto, implicato; confuso, interdetto, allibito, sconcertato, imbalordito.

Verblüfft'heit, *f.* perplessità, ostupefazione, *f.* [re il fiore.

Verblü'hen, *v. n.* sfiorire, perde-

Verblüht', *agg.* passato, passetto; *fig.* passatetto. [rimento, *m.*

Verblü'hung, *f.* sfioritura, *f.* sfio-

Verblü'men, *v. a. fig.* nascondere destramente; palliare, velare.

Verblümt', *agg.* figurato, metaforico, allegorico; - reden, parlar coperto, parlar metaforicamente, metaforizzare, metaforeggiare.

Verblu'ten, *v. n.* od. ſ. -, perdere tutto il (suo) sangue.

Verblu'tung, *f.* perdita di tutto il suo sangue, *f.*

Verbod'men, *v. a.* (mar.) assicurare (una nave).

Verbo'gen, *agg.* storto, bistorto, (s)bilenco, malfatto.

Verboh'len, *v. a.* intavolare.

Verbohrt', *agg. fig.* stravagante, fantastico.

Verbol'zen, *v. a.* mettere i perni.

Verbor'gen, *v. a.* imprestare, dare in prestito od. ad imprestito, vendere a credenza, dare a credito.

Verbor'gen, *agg.* occulto, nascosto, celato; segreto, recondito, latente, arcano; -e Fach, *n.* nascondiglio, *m.*; -, *avv.* od. im -en, in segreto, in occulto, di nascosto, sottecchi, di soppiatto, alla chetichella, occultamente, nascostamente; - halten, tener nascosto, nascondere, celare.

Verbor'genheit, *f.* segretezza, oscurità, occultezza, *f.*; in der - leben, menar una vita oscura.

Verbot', *n.* divieto, interdetto, *m.* interdizione, proibizione, inibizione, *f.*; richterliche -, inibitoria, *f.* decreto inibitorio, *m.*

Verbo'ten, *agg.* proibito, inibito, vietato; -e Waare, *f.* merci vietate, mercanzie proibite, *f. pl.* contrabbando, *m.*; -e Waare verhandeln, contrabbandare, far contrabbando; -e Frucht, *f.* frutto proibito, *m.*

Verbrä'men, *v. a.* listare, allistare, fregiare, guarnire, ornare di galloni, di vajo.

Verbrä'mung, *f.* fregio, *m.* guarnitura, *f.* ornamento di galloni, *m.* galloni, *m. pl.* liste, *f. pl.*

Verbrand', *m.* combustibile, *m.*

Verbrannt', *agg.* bruciato, abbruciato, abbronzato; etw. -, arsiccio, arsicciato, alquanto arso, abbrucciacchiato.

Verbra'ten, *v. a.* consumare (arrostendo); *v. n.* venir riarso da soverchio calore.

Verbrauch', *m.* consumo, consumamento, lacero, *m.*

Verbrau'chen, *v. a.* consumare, usare, logorare, impiegare, adoperare. [mo, *m.*

Verbrauchs'ſteuer, *f.* dazio consu-

Verbrau'en, *v. a.* consumare, adoperare nel far la birra.

Verbrau'ſen, *v. n.* cessar di fremere, sfogarsi; *fig.* svaporare, sfogare, calmarsi.

Verbre'chen, *v. n.* commettere, fare; fallire, peccare; ich habe nichts verbrochen, non ho fatto nulla di male; non ho poi commesso un peccato; was hat er verbrochen? che male ha egli fatto? -, *n.* delitto, misfatto, maleficio, malfatto, crimine, *m.* scelleratezza, *f.*; ein - begehen, commettere un delitto.

Verbre'cher, *m.* delinquente, reo, malfattore, colpevole, *m.*; -in, *f.* delinquente, rea, malfattrice, *f.*

Verbre'cheralbum, *n.* albo coi ritratti dei malfattori, *m.*

Verbre'cheriſch, *agg.* reo, colpevole; scellerato, criminoso, peccaminoso, colposo, delittuoso.

Verbre'cher‖kolonie, *f.* colonia di malfattori, *f.* **-phyſiognomie**, *f.* faccia da forca, cera da impiccato, *f.*

Verbrei'ten, *v. a.* spandere, stendere, distendere, spargere, diffondere, dilatare, divulgare, spacciare, propagare, mandare od. mettere in giro (una chiacchiera); ſ. -, propagarsi, diffondersi; moltiplicarsi; dilagarsi; spandersi; ſ. zu ſehr über einen Gegenſtand -, andar troppo per le lunghe, distendersi troppo su d'un oggetto.

Verbrei'ter, *m.* divulgatore, propagatore, *m.*

Verbrei'tung, *f.* spandimento, diffondimento, *m.* diffusione, divolgazione; propagazione, *f.*

Verbrenn'bar, *agg.* combustibile.

Verbrenn'barkeit, *f.* combustibilità, *f.*

Verbren'nen, *v. a.* bruciare, abbruciare, ardere, gettar nel fuoco; consumare; zu Aſche -, ridurre in cenere, incenerire; *v. n.* ardere, abbruciarsi; ſ. -, scottarsi, bruciarsi (le dita etc.). farsi una bruciatura; *fig.* ſ. den

Digitized by Google

Mund (das Maul) -, offendere qd.; v. der Sonne -, abbrustolire, abbronzare.

Verbrenn'lich, V. Verbrennbar.

Verbren'nung, *f.* combustione, *f.* abbruciamento, *m.* deflagrazione, *f.*; - der Leichen, cremazione, *f.*

Verbrie'fen, *v. a.* riconoscere, convalidare od. autenticare per iscritto, con documenti; verbrieft, autenticato; ſ. für j. -, entrar mallevadore per qd. (in iscritto). [iscritto, *f.*

Verbrie'fung, *f.* obbligazione per

Verbrin'gen, *v. a.* sciupare, sciupare, perdere, sprecare, dissipare; consumare, malmettere; far spreco (di); die Zeit -, perdere, consumare il tempo.

Verbrö'ckeln, *v. a.* sbriciolare, ridurre in bricioli.

Verbrü'dern, ſ. -, *v. r.* affratellarsi, fare una fratellanza, fraternizzare.

Verbrü'derung, *f.* affratellamento, fraternizzare, *m.* fraternità, *f.*

Verbrü'hen, *v. a.* scottare, bruciare.

Verbuh'len, *v. a.* dissipare od. consumare in crapule od. gozzoviglie.

Verbuhlt', *agg.* lascivo, lussurioso, innamorato.

Verbuhlt'heit, *f.* lascività, lussuria; civetteria, *f.*

Ver'bum, *n.* verbo, *m.*

Verbum'meln, *v. a.* perdere il suo tempo (non facendo nulla); dimenticare qc.; *v. n.* non far niente.

Verbun'den, *agg.* (V. Verbinden) legato, collegato, congiunto, unito; alleato, confederato; obbligato; jm. für etw. - ſein, essere molto obbligato a qd. per qc., dover rendere grazie a qd.

Verbün'den, *v. a.* confederare, alleare; ſ. -, confederarsi, far confederazione, far alleanza; die verbündeten Mächte, le potenze alleate od. confederate.

Verbün'dete, *m.* alleato, collegato, *m.*

Verbür'gen, *v. a.* etw. - od. ſ. für etw. -, assicurare, guarantire, guarentire, entrare od. star mallevadore per qc., impegnare; ipotecare; rispondere di qc.

Verbür'gung, *f.* cauzione, guarentigia, malleveria, soddisfazione, satisfazione, *f.*

Verbü'ſchen, *v. a.* espiare.

Verbut'ten, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* imbozzacchiare, (im)bozzacchire, imborsacchire, intristire, incatorzolire, indozzare, dare addietro. [torige.

Vercinge'torig, (nome) Vercinge-

Verdacht', *m.* sospetto, *m.* sospezione, *f.*; - erregen, dar sospetto; - hegen, sospettare, avere od. prendere sospetto; - ſchöpfen, insospettire, prendere sospetto, entrare in sospetto; pigliar ombra; pigliar pelo; j. in - bringen, insospettire, mettere in sospetto qd.; j. in - haben, sospettare, sospicare qd.; bei jm. in - ſtehen, essere in sospetto, essere sospettato da qd.

Verdäch'tig, *agg.* sospetto, sospettoso, indiziato; ambiguo; - machen, mettere in sospetto, rendere sospetto; das kommt mir - vor, la cosa mi par sospetta, qui gatta ci cova.

Verdäch'tigen, *v. a.* insospettire, sospettare, sospicare qd., rendere sospetto, incolpare, indiziare.

Verdäch'tigung, *f.* sospetto, *m.*

Verdam'men, *v. a.* dannare, condannare; verdammt werden, dannarsi, andar dannato, andar in luogo di perdizione eterna.

Verdam'menswerth, } *agg.* de-
Verdam'menswürdig, } gno di condanna, condannabile, biasimevole.

Verdamm'lich, *agg.* candannabile, condannevole, dannabile, riprovabile, biasimevole.

Verdamm'niß, *f.* dannazione, dannagione, condanna, perdizione (eterna), *f.*; ewige -, morte eterna, *f.*

Verdammt', *agg.* (con)dannato, maladetto, benedetto, nojoso, importuno, scellerato, diabolico; -! cospetto! cospetto di Bacco! diavolo! ein -er Streich, un tiro diabolico.

Verdam'mung, *f.* condanna, condannazione, *f.*

Verdam'mungsurtheil, *n.* sentenza condannatoria, condanna, *f.*

Verdam'pfen, *v. n.* svaporare, evaporare, sfumare, svampare; *v. a.* fare sfumare od. evaporare.

Verdam'pfung, *f.* evaporazione, svaporazione, *f.*

Verdau'en, *v. a.* saper grado, sentir grado, dovere, essere dovuto; ringraziare; andar debitore di qc. a qd.; jm. etw. zu - haben, dovere qc. a qd.

Verdau'en, *v. a.* digerire, concuocere, smaltire; leicht, ſchwer zu -, di facile, difficile digestione.

Verdau'lich, *agg.* digestibile, digeribile, atto ad esser digerito.

Verdau'lichkeit, *f.* digeribilità, *f.*

Verdau'ung, *f.* digestione, *f.* digerimento, smaltimento, *m.* concozione, *f.*

Verdau'ungs‖apparat, *m.* apparecchio digerente, *m.* **-beſchwerde**, *f.* apepsia, *f.* **-kanal**, *m.* (anat.) canale alimentizio, tubo od. condotto alimentario, *m.* **-kraft**, *f.* forza od. potenza digestiva, *f.* **-mittel**, *n.* digestivo, rimedio digestivo, *m.* **-ſchwäche**, *f.* apepsia, dispepsia, *f.* **-ſtörungen**, *f. pl.* disturbi digestivi, *m. pl.* **-werkzeug**, *n.* organo della digestione, organo digestivo, *m.*

Verdeck', *n.* (mar.) ponte, *m.* coperta, tolda, *f.*

Verde'cken, *v. a.* coprire, ricoprire, nascondere, occultare; *fig.* velare, mascherare, palliare; etw. verdeckt thun, far qc. di nascosto, copertamente, segretamente, celatamente.

Verden'ken, *v. a.* (jm. etw.) biasimare, disapprovare, prendere a (per) male; fare un aggravio a qd. di qc.; ich kann es ihm nicht -, non lo biasimerei per ciò; wer wird mir das -? chi mene biasimerà, chi me l'avrà a male? chi mene farà un aggravio.

Verderb', *m.* perdita, perdizione, rovina, *f.* guasto, sprecamento, deperimento, detrimento, deterioramento, *m.*; das iſt ſein - geweſen, questa è stata la sua rovina.

Verder'ben, *n.* corruzione, rovina, perdita, perdizione, *f.* guasto, (e)sterminio, *m.*; j. ins - ſtürzen, perdere, rovinare, mandare in malora, rovinare qd.; das iſt ſein -, questa è la sua rovina; in ſein eigenes - gehen, perdere od. rovinar sè stesso, correre al precipizio; der Weg zum -, la strada di perdizione.

Verder'ben, *v. a.* guastare, rovinare, corrompere, sciupare, scipare, danneggiare; conciar male, perdere, esterminare; (in)viziare, depravare, demoralizzare, pervertire; *v. n.* pervertirsi, impervertire, corrompersi, divenir perverso; depravarsi, andar a male, malandare, andare in rovina; putrefarsi, guastarsi; precipitarsi; sconciarsi; ſeine Geſundheit -, rovinar la sua salute; j. den Magen -, guastarsi lo stomaco, la bocca; einen verdorbenen Magen haben, avere lo stomaco guasto; jm. die Freude an etw. -, guastare a qd. la gioja di qc.; ſ. den Geſchmack an etw. -, guastarsi il gusto di qc.; es mit jm. -, perdere la grazia, il favore di qd., incorrere nell'odio di qd.; an ihm iſt ein Soldat verdorben, avrebbe fatto un buon soldato; *prov.* böſe Beiſpiele - gute Sitten, V. Sitte.

Verder'benbringend, *agg.* funesto, fatale.

Verder'ber, *m.* guastatore, distruttore; corrompitore, corruttore, *m.*

Verderb'lich, *agg.* pernicioso, funesto, rovinoso, nocevole; corruttibile, sinistro, dannoso.

Verderb'lichkeit, *f.* corruttibilità, perniciosità, pernizie, influenza perniciosa, *f.* guasto, *m.*

Verderb'niß, *f.* corruzione, depravazione, iniquità, *f.*

Verderbt', *agg.* perverso, depravato, cattivo, iniquo, guasto, corrotto.

Verderbt'heit, *f.* depravazione, corruzione, corruttela, iniquità, perversità, *f.*

Verder'bung, *f.* danneggiamento, guasto, *m.* corruzione, *f.*

Verdeut'lichen, *v. a.* rendere chiaro, esplicare, spiegare.

Verdeut'ſchen, *v. a.* tradurre in tedesco; *fig.* chiaramente spiegare. [tedesco, *f.*

Verdeut'ſchung, *f.* traduzione in

Verdicht'bar, *agg.* condensabile.

Digitized by Google

Verdich'ten, *v. a.* condensare, addensare, fare od. rendere denso, rendere compatto, spessare, inspessare; ſ. -, infoltrarsi, condensarsi, affittire.
Verdich'ter, *m.* (fis.) condensatore, *m.*
Verdich'tung, *f.* condensazione, *f.* condensamento, *m.*
Verdich'tungsapparat, *m.* (fis.) condensatore, *m.*
Verdi'cken, *v. a.* spessire, spessare, inspessare, addensare, condensare, rappigliare; ſ. -, spessirsi, divenir denso, compatto, acquistar corpo, condensarsi, addensarsi, appastarsi.
Verdi'ckung, *f.* spessamento, addensamento, condensamento, *m.*
Verdie'nen, *v. a.* meritare, essere degno di; guadagnare, acquistare; ich habe es nicht um ihn verdient, non me lo son meritato da lui; nicht das Geringſte -, non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani; ſein Brot -, guadagnar la vita; er hat ſeinen verdienten Lohn, ha quel che gli si deve; den gli sta! dieſer Rock verdient einen andern, quest'abito ne domanda un altro.
Verdienſt', *n.* merito, *m.*; v. vielen -en, di gran merito, molto merito; viele -e um j. haben, essere (bene) merito di qd.; nach -, secondo il merito, meritamente, (con)degnamente, meritevolmente; ſ. ein - woraus machen, farsi un merito di qc.; -, *m.* guadagno, profitto, avanzo; benefizio, *m.*; wenig - haben, guadagnar poco, far poco guadagno.
Verdienſt'lich, *agg.* meritorio, meritevole, degno di merito, di lode, di premio, di ricompensa; -, *avv.* meritoriamente.
Verdienſt'lichkeit, *f.* merito, *m.* lodevolezza, benemerenza, *f.*
Verdienſt'los, *agg.* senza merito; senza guadagno.
Verdienſt'voll, *agg.* di merito, pien di merito, meritevole, meritorio; dignitoso, distinto.
Verdient', *agg.* merito, benemerito, meritato, dovuto; di merito, distinto; ſ. um j. - machen, meritare di qd., essere ben merito di qd., gratificarsi.
Verdikt', *n.* verdetto, *m.*
Verding', *m.* contratto, mercato, *m.*; auf - geben, dare in somma.
Verdin'gen, *v. a.* dare a (in) cottimo; ſ. -, prendere lavori a (in) cottimo, mettersi a lavorare a giornata; impegnarsi; ſ. bei jm. -, entrare in servizio da qd.; ſ. bei jm. in die Koſt -, mettersi a dozzina.
Verdin'gung, *f.* mercato od. trattato a cottimo, cottimo, *m.*
Verdol'metſchen, *v. a.* interpretare, tradurre.
Verdol'metſcher, *m.* interprete, *m.*
Verdol'metſchung, *f.* interpretazione, traduzione, *f.*
Verdon'nern, *v. a. fam.* condannare; ganz verdonnert ſein, essere tutto smarrito.
Verdop'peln, *v. a.* (r)addoppiare, geminare, reduplicare; ſ. -, raddopiarsi, moltiplicarsi, farsi maggiore.
Verdop'pelnd, *agg.* (gram.) reduplicativo.
Verdop'pelung, *f.* (rad)doppiamento, *m.*; duplicazione, geminazione, *f.*; (gram.) reduplicazione, *f.*
Verdor'ben, *agg.* guastato, guasto, corrotto; putrefatto, marcio, fracido; rovinato, viziato, depravato, perverso; -e Säfte, *m. pl.* umori viziosi od. corrotti, *m. pl.*; -e Geſchmack, *m.* gusto guasto, *m.*
Verdor'benheit, *f.* corruzione, depravazione, perversità, *f.*
Verdor'ren, *v. n.* seccarsi, disseccarsi, inaridire, appassire, ristecchire.
Verdor'rung, *f.* disseccamento, *m.* disseccazione, *f.*
Verdrän'gen, *v. a.* scacciare, rispingere, rimuovere, smuovere, soppiantare, supplantare, scavalcare, scavallare, cavare di sella, fare cader di grazia, di grado, sottentrare in luogo di qd.
Verdrän'gung, *f.* rimovimento, scacciamento, *m.* supplantazione, *f.*
Verdrehen, *v. a.* storcere, scontorcere, contorcere, (s)travolgere, sbiecare, strabuzzare; ſ. den Arm -, slogarsi il braccio; die Augen -, girare, stralunare od. stravolgere gli occhi; einen Schlüſſel -, forzare, guastare una chiave; jm. den Kopf -, far girare il capo a qd.; das Recht -, storcere il diritto, la legge, interpretar male la legge; jm. die Worte im Munde -, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.
Verdreht', *agg.* storto, contorto, intorto, stravolto; falso; *fam.* stolto, folle, privo di senno; halb - ſein, aver un ramo di pazzia; - machen, confondere.
Verdreht'heit, *f.* follia, pazzia, stoltezza, demenza, *f.*
Verdre'hung, *f.* storcimento, (s)contorcimento, *m.* contorsione, intorsione, *f.*; stravolgimento od. stralunamento (degli occhi), *m.*
Verdrei'fachen, *v. a.* triplicare, rinterzare. [*f.*
Verdrei'fachung, *f.* triplicazione,
Verdrie'ßen, *v. a.* stizzire, contrariare, attristare, contristare, provocare a sdegno, dar disgusto, cagionar dispetto, infastidire; (r)increscere, annojare, dar noja, tediare; ſ. keine Mühe - laſſen, non perdonare a fatica; ſ. nichts - laſſen, non temer niente, non aver paura od. dispetto di nulla.
Verdrieß'lich, *agg.* spiacevole, discaro, molesto, tedioso, nojoso, nojevole, fastidioso, importuno, (r)increscevole, increscioso, stucchevole, d'umor tetro od. cupo, stizzoso, stizzito, indispettito, bisbetico, lunatico, moroso, svogliato; -e Geſchäfte, *n. pl.* affari nojosi od. fastidiosi, *m. pl.*; - machen, sdegnare, muovere a sdegno, infastidire, annojare; - werden, sdegnarsi, infastidirsi, attediarsi.
Verdrieß'lichkeit, *f.* noja, nojosità, *f.* fastidio, tedio, affare spiacevole, *m.* spiacevolezza, contrarietà, avversità, tribolazione, rincrescevolezza, fastidiosaggine, stucchevolaggine, *f.*; cattivo umore, umor tetro, malinconico, *m.* svogliataggine, *f.*
Verdroſ'ſen, *agg.* scontento, mal contento, di cattivo umore; sdato, neghittoso, accidioso, svogliato, grullo, mogio, melenso, malvago; - werden, annegghittirsi, infingardire, attediarsi; -, *avv.* a contraggenio, a malincuorè, mal volentieri.
Verdroſ'ſenheit, *f.* svogliatezza, svogliataggine, infingardaggine, accidia, infingardia, lentezza, pigrizia, indolenza, *f.*
Verdru'cken, *v. a.* trasporre, sbagliare, stampar male; spendere nelle stampe.
Verdruß', *m.* dispiacere, fastidio, disgusto, rammarico, scontento, cruccio, *m.*; noja, briga, contrarietà, avversità, dispiacevolezza, increscenza, *f.*; increscimento, dispetto, *m.*; *fam.* gobbetta, *f.*; mit zum -, a mio dispetto.
Verduf'ten, *v. n.* esalare, svaporare, evaporare, sfumare, dileguarsi; *fam.* sparire.
Verduf'tung, *f.* esalazione, svaporazione, espirazione, *f.*
Verdum'men, *v. a.* rendere stupido, instupidire, abbruttire, rimbuire; *v. n.* abbruttire, instupidire, divenir stupido, immelensire, incastronire, impecorire, incapocchire, instolidire, incitrullire.
Verdum'mung, *f.* abbrutimento, *m.* ebetaggine, imbecillità, *f.*
Verdum'mungsſyſtem, *n.* sistema d'abbrutimento, *m.*
Verdum'pfen, *v. a.* intanfare, tanfire, pigliar odore di tanfo.
Verdun', *n.* (geogr.) Verduno, *m.*
Verdung', *m.* V. Verdingung.
Verdun'keln, *v. a.* oscurare, offuscare, infoscare, ottenebrare, intenebrare, abbujare, adombrare, aombrare, imbrunare, imbrunire; coprir d'ombra, far velo (a); *fig.* oscurare, vincere, superare, sopravanzare, eclissare; (den Sinn) ribobolare; ſ. -, oscurarsi, offuscarsi, infoscarsi, inombrarsi, intenebrarsi, empiersi di tenebre, divenir oscuro, imbrunire, farsi bruno, incaliginarsi.
Verdun'kelung, *f.* oscuramento, offuscamento, adombramento, *m.* ottenebrazione, *f.*
Verdün'nbar, *agg.* rarefattibile.
Verdün'nen, *v. a.* (as)sottigliare, attenuare; diminuire, scemare, diluire, rendere più fluido, rendere più scorrevole, stemperare, allungare, discogliere; rarefare, rarificare (l'aria); dira-

Digitized by Google

dare; verdünnte Luft, *f.* aria rarefatta, *f.*; verdünnte Wein, *m.* vino innacquato, *m.*

Verdün'nend, *agg.* assottigliativo, sottigliativo, attenuante, dilucente, rarefaciente, rarificativo.

Verdün'nung, *f.* assottigliamento, *m.* attenuazione; rarefazione (dell'aria); dilatazione, *f.* diradamento, *m.*

Verdün'nungsmittel, *n.* (rimedio) diluente, *m.*

Verdunst'bar, *agg.* evaporabile, (s)vaporabile.

Verdun'sten, *v. n.* evaporare, svaporare, svaporarsi, sfumare, svampare. [lare.

Verdün'sten, *v. a.* svaporare, esa-

Verdun'stung, *f.* evaporazione, svaporazione, *f.* vaporamento, *m.*

Verdur'sten, *v. n.* morir di sete, aver gran sete; ganz verdurstet sein, aver gran sete, essere assetatissimo.

Verdü'stern, *v. a.* oscurare, offuscare, rendere fosco.

Verdu'ßen, *v. a.* sconcertare, sbalordire, stordire, imbalordire, intronare; verdußt sein, restare od. essere sbigottito; verdußt werden, ſ. - laſſen, sbigottire, sconcertarsi, confondersi.

Vere'deln, *v. a.* annobilire, nobilitare, ingentilire, raggentilire, rendere migliore, migliorare, raffinare; ſ. -, migliorarsi, ingentilire.

Vere'delung, *f.* annobilimento, ingentilimento; miglioramento, raffinamento, *m.*

Vere'helichen, *v. a.* maritare, ammogliare, collocare; ſ. -, congiungersi in matrimonio, maritarsi, prendere marito; ammogliarsi, prender moglie.

Vere'helichung, *f.* matrimonio, sposalizio, *m.*

Vereh'ren, *v. a.* onorare, rispettare, riverire; venerare, adorare; jm. etw. -, regalare, gratificare qc. a qd., far dono od. donativo, far presente di qc. a qd.

Vereh'rer, *m.* -in, *f.* adoratore, ammiratore; veneratore, *m.* -trice, *f.*

Verehr'lich, *agg.* venerabile, rispettabile, onorevole, onorando.

Vereh'rung, *f.* venerazione, riverenza, adorazione, osservanza, ammirazione, *f.* culto, rispetto, *m.*; presentazione (d'un regalo), *f.*; - der Heiligen, der Engel, dulia, *f.*; - der Jungfrau Maria, iperdulia, *f.*

Vereh'rungswürdig, *agg.* degno di rispetto, rispettabile, venerabile, venerando, onorando, adorabile.

Verei'den, *v. a.* far prestare il giuramento a qd., obbligare con giuramento.

Verei'dung, *f.* obbligazione con giuramento, prestazione d'un giuramento, *f.*

Verein', *m.* unione, riunione, società, assemblea, adunanza, compagnia, lega, confederazione, coalizione, *f.*

Verein'bar, *agg.* unibile, conciliabile, compatibile, accoppiabile, combinabile, accordabile, adunabile.

Verein'baren, *v. a.* combinare, unire, congiungere, riunire; riconciliare; ſ. -, unirsi, congiungersi, accordarsi, conformarsi; ſ. - laſſen, essere compatibile.

Verein'barkeit, *f.* compatibilità, *f.*

Verein'barlich, V. Vereinbar.

Verein'barung, *f.* congiungimento, *m.* conciliazione; unione, riunione, convenzione, *f.*

Verei'nen, V. Vereinigen.

Verein'fachen, *v. a.* semplificare, semplicizzare. [ne, *f.*

Verein'fachung, *f.* semplificazio-

Verei'nigen, *v. a.* unire, riunire, (con)giungere; annettere; adunare, ragunare, raccorre, raccogliere; accoppiare; conciliare (idee etc.); im Mittelpunkte -, concentrare, centralizzare; ſ. -, unirsi, congiungersi, accordarsi; ſ. wieder -, riconciliarsi; mit vereinigten (vereinten) Kräften arbeiten, lavorare ad ogni possa, colle forze riunite; die vereinigten Staaten, gli Stati Uniti.

Verei'nigung, *f.* unione, riunione, congiunzione; conciliazione, coalizione, assemblea, convenzione, *f.* accoppiamento, *m.*

Verei'nigungspunkt, *m.* punto di riunione, *m.*

Verein'samen, *v. a.* isolare, rendere solitario.

Verein'samung, *f.* abbandono, *m.*

Vereins'geſetz, *n.* legge dell'associazioni politiche, *f.*

Vereins'gewicht, *n.* peso dell'unione doganale, *m.*

Vereint', V. Vereinigen.

Verein'zeln, *v. a.* vendere al minuto, vendere partitamente; smembrare, separare, isolare, alienare, dispajare, scompagnare, disgiungere.

Verein'zelung, *f.* vendita al minuto, *f.*; smembramento, isolamento, disgiungimento, *m.* separazione, *f.*

Verei'teln, *v. a.* sventare, mandare a vuoto, mandare a monte, sconcertare, rompere, distruggere, invanire, rendere vano, annullare, frustrare, sturbare, guastare, defraudare, confondere.

Verei'telung, *f.* sventamento, sconcertamento, frastornamento, impedimento (de' disegni), *m.*

Verei'tern, *v. n.* suppurare, venire a(lla) suppurazione.

Verei'terung, *f.* suppurazione, *f.*

Vere'teln, *v. a.* disgustare.

Veren'den, *v. n.* morire, crepare, soccombere.

Veren'gen, *v. a.* ristringere, far più stretto; ſ. -, ristringersi, divenir più stretto.

Veren'gerung, *f.* (ri)stringimento, riserramento, *m.*

Verer'ben, *v. a.* trasmettere, legare, lasciar per testamento, tramandare per eredità; vererbt werden, devolversi, ricadere.

Verer'bung, *f.* devoluzione per eredità, trasmissione ereditaria, *f.*

Verer'zen, *v. a.* (chim.) mineralizzare. [zazione, *f.*

Verer'zung, *f.* (chim.) mineraliz-

Verer'zungsmittel, *n.* mineralizzatore, *m.*

Vere'wigen, *v. a.* eternare, far eterno; perpetuare; immortalizzare, immortalare, rendere immortale; ſ. -, immortalarsi, farsi immortale; perpetuarsi; der Verewigte, il defunto, il morto.

Vere'wigung, *f.* perpetuazione, *f.* eternare, immortalare, *m.*

Verfah'ren, *v. a.* trasportare, condurre; die Wege -, rompere i cammini; den Zoll -, defraudare, frodar la gabella; viel Geld -, spendere molto denaro (andando in carozza); *v. n.* agire, procedere, operare; ſchlecht mit jm. -, trattar male, maltrattare qd.; vorſichtig -, andar cauto; ſ. -, smarrir la strada, sviare; -, *n.* modo di procedere, di trattare od. d'agire, procedere, procedimento, diportamento, *m.* procedura, maniera (di operare), *f.* metodo, sistema, *m.* usanza, *f.*; gerichtliche -, ordine od. procedere giudiciario, *m.* formalità nelle cause, *f. pl.* procedura, *f.*; mündliche -, procedere verbale, *m.*

Verfah'rungsart, } *f.* procede-
Verfah'rungsweiſe, } re, modo di procedere, procedimento, *m.* procedura, maniera di trattare, *f.* metodo, *m.* operazione, *f.*

Verfah'rungslehre, *f.* metodologia, *f.*

Verfall', *m.* decadenza, scadenza, *f.* scadimento, declinamento, *m.* ruina, rovina; corruzione, depravazione (della moralità), *f.*; in - kommen od. gerathen, rovinare, scadere, decadere, andare decadendo, andare od. venire in decadenza; - eines Wechſels, scadenza d'una cambiale, *f.*

Verfal'len, *v. n.* scadere, decadere, andare in decadenza, in rovina, deteriorarsi, distrugersi; (v. Wechſeln) scadere; dem Fiskus - (v. Gütern), ricadere al fisco; ſein Recht iſt -, il suo diritto non vale più, non è più valido; auf etw. -, ideare, imaginare, pensare qc.; wie biſt Du nur darauf -? come mai ti è venuto in mente tal cosa? come potevi tu credere tal cosa? in eine Strafe -, incorrere in una pena; in Laſter -, darsi al vizio; in einen Fehler -, (in)cadere in fallo, incorrere od. incappare in un errore; wieder in einen Fehler -, ricadere, ricascare in un fallo.

Verfal'len, *agg.* rovinato; scarno, magro, macilente; scaduto, decaduto.

Digitized by Google

Verfall'zeit, *f.* scadenza, *f.* termine della scadenza, *m.*; zur -, alla scadenza.

Verfäl'ſchen, *v. a.* falsificare, falsare, affalsare, contraffare, adulterare; fatturare, alterare (il vino), artefare.

Verfäl'ſcher, *m.* falsatore, falsificatore, falsario, *m.*

Verfäl'ſchung, *f.* falsificazione, *f.* falsificamento, adulteramento, fatturare, *m.* contraffazione, *f.*

Verfan'gen, *v. a.* imbrogliare, intrigare, confondere, intralciare, avviluppare; ſ. -, avvilupparsi, imbrogliarsi, confondersi, infilzarsi da se (colle parole); das Pferd verfängt ſ., il cavallo rinfonde; der Wind verfängt ſ., il vento s'ingolfa, entra con impeto.

Verfäng'lich, *agg.* capzioso, cazioso, insidioso, fraudolento, fallace, ingannevole, suggestivo, imbarazzante; -e Fragen thun, interrogare suggestivamente.

Verfäng'lichkeit, *f.* natura cazioſa, perfidia, sofisticheria, *f.*

Verfär'ben, ſ. -, *v. r.* mutar colore, cambiare di colore, cambiar volto, mutar viso, diventar di mille colori.

Verfaſ'ſen, *v. a.* comporre; scrivere, stendere, redigere.

Verfaſ'ſer, *m.* -in, *f.* autore, *m.* -trice, *f.*; der - (als Unterſchrift), chi scrive.

Verfaſ'ſerſchaft, *f.* qualità d'autore, *f.*

Verfaſ'ſung, *f.* composizione (d'uno scritto); disposizione, situazione, organizzazione, *f.* stato, governo, *m.* complessione, co(n)stituzione, *f.*

Verfaſ'ſungs‖los, *agg.* senza costituzione, assoluto, anarchico. **-loſigkeit**, *f.* anarchia, *f.* **-mäßig**, *agg.* conforme alla costituzione, costituzionale. **-mäßigkeit**, *f.* costituzionalità, *f.* **-urkunde**, *f.* costituzione, carta della costituzione, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario alla costituzione, incostituzionale. **-widrigkeit**, *f.* incostituzionalità, *f.*

Verfaul'bar, *agg.* putrescibile, putrefattibile, corruttibile.

Verfau'len, *v. n.* putrefarsi, corrompersi per putredine, (im-)putridire, immarcire, marcire, infracidare; -, *n.* putrefazione, *f.*

Verfaul'lenzen, *v. a.* perdere il suo tempo in ozio.

Verfault', *agg.* corrotto, putrefatto, infracidito, marcio.

Verfau'lung, *f.* putrefazione, *f.* infracidamento, *m.*

Verfech'ten, *v. a.* difendere, sostenere, dibattere, contrastare, propugnare.

Verfech'ter, *m.* difenditore, difensore, propugnatore, *m.*

Verfech'tung, *f.* difendimento, *m.* difesa, propugnazione, apologia, *f.*

Verfeh'len, *v. a.* mancare, fallire; non trovar a casa; den Weg -, smarrir la via, la strada, errare la via, il cammino, sviarsi; das Ziel -, sbalestrare; ſeinen Zweck -, mancar lo scopo, non arrivar a' suoi fini; ſeine Beſtimmung -, mancare al suo destino.

Verfeh'men, *v. a.* mettere fuor della legge.

Verfein'den, *v. a.* inimicare, seminar la zizzania, spargere la discordia (fra due amici); ſ. -, inimicarsi, nemicarsi, farsi nemici, guastarsi con qd.

Verfei'nern, *v. a.* raffinare, pulire, ingentilire, raggentilire, sottigliare, perfezionare; ſ. -, (r)affinarsi, ingentilirsi, perfezionarsi, purificarsi, nobilitarsi; assottigliarsi, ingracilire.

Verfei'nerung, *f.* raffinamento, perfezionamento, ingentilimento, *m.* purificazione, *f.*

Verfer'tigen, *v. a.* fare, fabbricare, lavorare, formare, condurre a termine, finire, compire; preparare.

Verfer'tiger, *m.* -in, *f.* facitore, fabbricatore, autore, costruttore, *m.* -trice, *f.*

Verfer'tigung, *f.* facimento, *m.* fattura, fabbricazione, costruzione, formazione, *f.* compimento, *m.* [dere.

Verfeu'ern, *v. a.* consumare, ar-

Verfeu'erung, *f.* consumazione, consunzione (per il fuoco), *f.*

Verfil'zen, *v. a.* scompigliare (i capelli).

Verfin'ſtern, *v. a.* offuscare, oscurare, abbujare, adombrare, (in)tenebrare, ottenebrare; eclissare; ſ. -, oscurarsi, abbujarsi, farsi bujo; intenebrarsi; eclissarsi; turbarsi, conturbarsi (in volto); rannuvolarsi.

Verfin'ſterung, *f.* oscuramento, intenebramento, *m.* ottenebrazione; eclisse, eclissi; conturbazione (del volto), *f.*

Verfir'ſten, *v. a.* (arch.) coprir di tegole il comignolo della casa, mettere il comignolo sul tetto.

Verfir'ſtung, *f.* cavallatura, *f.* mettere il comignolo, *m.*

Verfi'ſten, *v. a.* imbrogliare, scompigliare, arruffare, disordinare (i capelli).

Verfla'chen, *v. a.* appianare, spianare; ſ. -, appianarsi, andarsi spianando.

Verfla'ckern, *v. n.* ardere, consumarsi ardendo.

Verflech'ten, *v. a.* intrecciare, intessere, contessere, unire in treccia, intralciare; *fig.* implicare, avviluppare, intrigare, imbrogliare; verflochten, intertesto.

Verflech'tung, *f.* intessitura, *f.* intrecciamento; intralciamento, avviluppamento, *m.* implicazione, *f.*

Verflei'ſchen, *v. n.* incarnarsi, convertirsi in carne.

Verflei'ſchung, *f.* incarnazione, *f.*

Verflie'gen, *v. n.* andarsene via, volarsene via, perdersi, svaporare, evaporare, sfumare; svanire, svamparsi, sfogarsi, passar presto; (chim.) volatilizzarsi.

Verflic'ſen, *v. n.* scorrere, scolare, perdersi, dileguarsi, dissiparsi; passare, trapassare, sparire; die Zeit verfließt ſchnell, il tempo passa presto; der Termin iſt verfloſſen, il termine è spirato; das - der Jahre, il rivolgersi degli anni.

Verflö'ßen, *v. a.* trasportar per acqua sulle zattere, lasciar flottare (legname etc.).

Verflu'chen, *v. a.* maledire (a qd.), esecrare, condannare, anatematizzare, imprecare; -, *n.* maledizione, imprecazione, *f.*

Verflu'chenswürdig, *agg.* esecrabile, esecrando, degno di maledizione.

Verflucht', *agg.* maladetto, esecrato, benedetto; -, *avv.* diabolicamente.

Verflüch'tigen, *v. a.* (chim.) volatilizzare, ridurre a volatilità.

Verflüch'tigung, *f.* (chim.) volatilizzazione, esaltazione, *f.*

Verflu'chung, *f.* maledizione, esecrazione, imprecazione, *f.* anatema, *m.* scomunica, *f.*

Verfluß', *m.* scorrimento, scolamento, *m.*

Verfolg', *m.* seguito, corso, proseguimento, *m.*; continuazione, *f.*

Verfol'gen, *v. a.* inseguire, perseguire, perseguitare; correre dietro (a); dar la caccia, incacciare, incalzare, infestare; continuare (la sua strada); ſein Recht -, perseguitare, andar cercando il suo diritto; ein Ziel -, aspirare a uno scopo; gerichtlich -, procedere contro qd. legalmente od. per via di giustizia, inquisire; gerichtlich Verfolgte, *m.* inquisito, *m.*; das Unglück verfolgt ihn überall, ha la disdetta addosso.

Verfol'ger, *m.* -in, *f.* persecutore, incalzatore, perseguitatore, *m.* -trice, *f.*

Verfol'gung, *f.* persecuzione, perseguitazione, *f.* incalzamento; proseguimento, *m.* continuazione, *f.*

Verfol'gungsgeiſt, *m.* } spirito di
Verfol'gungsſucht, *f.* } persecuzione, *m.*

Verfrach'ten, *v. a.* noleggiare, dare a nolo, spedire, mandare fuor del paese.

Verfrach'ter, *m.* noleggiatore, *m.*

Verfrach'tung, *f.* noleggiamento, *m.*

Verfreſ'ſen, *v. a.* consumare, mangiare, spendere mangiando.

Verfrie'ren, V. Erfrieren.

Verfrü'hen, *v. a.* affrettare; ein verfrühtes Urtheil, un giudizio anticipato.

Verfü'gen, *v. a.* disporre (di), ordinare, statuire, regolare, decretare, prescrivere; - Sie darüber nach Belieben, ne disponga a sua voglia od. come vuole; ſ. - (nach), rendersi, portarsi (a), andarsene (da od. verso); ſ. nach Hauſe -, andare a casa, tornare da se.

Verfüg'lich, *agg.* disponibile.

Digitized by Google

Verfü'gung, *f.* disposizione, *f.* ordinamento, ordine, decreto, prescritto, bando, editto, *m.*; eine - treffen, far una disposizione, dare un ordine; zur - ſtellen, porre in (a) disponibilità.

Verführ'bar, *agg.* facile a sedurre, seducibile; trasportabile.

Verfüh'ren, *v. a.* trasportare, condurre in vettura, in nave; sviare; sedurre, subornare, indurre, instigare (a mal fare), corrompere; abusare; *fam.* ein Geſchrei -, levar grida.

Verfüh'rer, *m.* -in, *f.* seduttore, corrompitore, corruttore, allettatore, subornatore, *m.* -trice, *f.*

Verfüh'reriſch, *agg.* seducente, seduttore, subornatore, lusinghiero, lusinghevole, allaccievole, allacciativo, allettevole, attrattivo.

Verfüh'rung, *f.* trasporto, *m.* trasportazione; seduzione, subornazione, *f.*

Verfüh'rungsmittel, *n.* mezzo di seduzione, *m.*

Verfüt'tern, *v. a.* consumare in cibi; dar per cibo, per biada; dar troppo da mangiare.

Verga'ben, *v. a.* dare, impiegare, spendere in doni.

Vergaf'fen, ſ. -, *v. r. fam.* invaghirsi, innamorarsi, imbertonarsi, imbertonirsi, intrabescarsi (in qd.).

Vergäh'ren, *v. n.* bene fermentare.

Vergäl'len, *v. a.* amarire, infielare; *fig.* amareggiare, esacerbare.

Vergaloppi'ren, ſ. -, *v. r.* infilzare da sè (co' discorsi), pigliare un granchio; imbrogliarsi, confondersi.

Vergan'gen, *agg.* passato, scorso; -es Jahr, l'altr' anno (V. Vergehen).

Vergan'genheit, *f.* passato, tempo passato, *m.* antecedenti, *m. pl.*

Vergäng'lich, *agg.* passeggiero, transitorio, transibile, fugace, instabile, di breve durata, caduco, perituro.

Vergäng'lichkeit, *f.* fugacità, instabilità, poca (breve) durata, caducità, fragilità, *f.*

Vergan'ten, *v. a.* vendere all' incanto, all' asta.

Vergan'tung, *f.* vendita all' incanto, all' asta, *f.*

Vergat'tern, *v. a.* serrare, chiudere con cancelli; (mil.) raccogliere (i soldati).

Vergat'terung, *f.* serrare con cancello, *m.*; (mil.) raccolta, *f.*

Vergau'keln, *v. a.* passare ob. perdere (il tempo) non facendo nulla, scherzando, giocando.

Verge'ben, *v. a.* dare, distribuire, conferire; perdonare, scusare, rimettere; mal dare, sbagliare (nel dar le carte); avvelenare, attossicare; ſein Recht -, cedere il suo diritto; ſeiner Ehre nichts -, essere geloso del suo onore, non derogare dal suo onore; ſ. etw. -, mancare a se stesso; ſ. -, dar male (le carte); avvelenarsi.

Verge'bens, *avv.* invano, indarno, inutilmente; a voto; - reden, avere un bel dire, parlare in aria.

Verge'ber, *m.* collatore (d' un benefizio ecclesiastico), *m.*

Vergeb'lich, *agg.* vano, inutile, infruttuoso, inane; (giur.) frustraneo; -e Arbeit thun, ſ. - bemühen, imbottar (la) nebbia, seminar nell' arena, pestar l' acqua nel mortajo, far la zuppa nel paniere, lavar la coda al diavolo; -e Mühe, *f.* fatica gettata ob. sprecata, *f.*

Vergeb'lichkeit, *f.* inutilità, vanità, futilità, *f.*

Verge'bung, *f.* collazione (d' un benefizio); cessione (d' un diritto), *f.*; perdono, *m.* venia, remissione, assoluzione (de' peccati), *f.*; -! scusi! perdono! (teol.) zur - der Sünden, in remissione de' peccati.

Verge'genwärtigen, *v. a.* rappresentare, mettere sotto gli occhi, ridurre alla memoria; ſ. etw. -, raffigurarsi qc., recarsi innanzi qc.

Verge'genwärtigung, *f.* rappresentazione, raffigurazione, *f.*

Verge'hen, *v. n.* passare, trapassare, scorrere, trascorrere, spirare; perdersi, svanire, sparire; es wird ihm wol -, ne perderà la voglia; die Luſt iſt mir vergangen, non ne ho più voglia, ho perduto la voglia; ſ. die Luſt - laſſen, attaccar le voglie all' arpione; dabei verging mir Hören u. Sehen, mi girava il capo; der Hunger iſt mir vergangen, mi è passata la fame, non sento più fame; vor Durſt -, struggersi, morire di sete, spasimar di sete; vor Kummer -, consumarsi, morire, struggersi, di cordoglio; ich vergehe vor Ungeduld, mi sento struggere dall' impazienza; vor Sehnſucht -, morire di desiderio; struggersi di voglia, spasimare; ſ. -, smarrirsi, sviarsi, smarrire ob. fallar la strada; prevaricare, trasandare; mancare, commettere errore, sbagliare; das - der Jahre, il rivolgersi degli anni.

Verge'hen, *n.*) fallo, trascorso,
Verge'hung, *f.*) errore, mancamento, *m.* prevaricazione, trasgressione, *f.* [tualizzare.

Vergei'ſtigen, *v. a.* (chim.) spiri-

Vergei'ſtigung, *f.* (chim.) spiritualizzamento, *m.*

Vergel'ten, *v. a.* ricompensare, rimunerare, premiare, guiderdonare; retribuire, rimeritare; compensare, risarcire, ristorare; Böſes mit Gutem, Gutes mit Böſem -, rendere bene per male, rendere il mal per il bene; Gleiches mit Gleichem -, rendere la pariglia, rendere pan per focaccia; Gott vergelte es Ihnen! Dio velo rimeriti! Dio ve ne renda il merito!

Vergel'tend, *agg.* rimuneratore.

Vergel'ter, *m.* -in, *f.* rimuneratore, *m.* -trice, *f.*

Vergel'tung, *f.* ricompensa, rimunerazione, *f.* premio, guiderdone, *m.* retribuzione, *f.*; zur -, per contraccambio.

Vergel'tungsrecht, *n.* diritto di rappresaglia, *m.* legge del taglione, *f.*; das - üben, rappresagliare.

Vergeſell'ſchaften, *v. a.* riunire in società, associare, accompagnare; ſ. mit jm. -, entrare in compagnia con qd.

Vergeſ'ſen, *v. a.* dimenticare, smenticare, obbliare, porre in obblio; obliarsi (di), dimenticarsi (di), scordarsi (di); trascurare, negligere, mancare (al suo dovere); omettere; ſ. -, dimenticarsi, sdimenticarsi, fare un trascorso, trascurare, non fare il suo dovere; uscire de' convenevoli, oltrepassare i limiti; ich habe es -, ne ho perduto la memoria, m' è uscito di mente; - Sie mich nicht, si ricordi di me; ich werde es nie -, non me ne scorderò mai più; le ne sarò grato per sempre, le ne serberò eterna memoria; ſeiner ſelbſt -d, immemore di se stesso.

Vergeſ'ſenheit, *f.* obblio, *m.* obblivione, dimenticanza, dimenticaggine, *f.*; in - kommen ob. gerathen, andare ob. essere posto in obblio, in obblivione, in dimenticanza, addormentarsi, andare fra gli scordati; in - bringen, *fam.* mettere ob. lasciare nel dimenticatojo, dimenticare, obliare, porre in oblio; nicht in - kommen, non veder notte.

Vergeſ'ſlich, *agg.* dimentichevole, dimentico, smenticato, scordevole, irricordevole, smemorato, ob(b)livioso, obblioso.

Vergeſ'ſlichkeit, *f.* dimenticanza, dimenticaggine, smemoraggine, smemorataggine, *f.*

Vergeu'den, *v. a.* scialacquare, sprecare, sguazzare, sciupare, dissipare, mandar male (il suo) dilapidare, fondere, dar fondo (alle sue sostanze), disperdere, spendere e spandere, gettar via, strasciare, malmettere, prodigalizzare.

Vergeu'der, *m.* scialacquatore, scialone, dissipatore, sprecatore, *m.*

Vergeu'dung, *f.* scialacquamento, *m.* dissipazione, dilapidazione, *f.* sprecamento, *m.*

Vergewiſ'ſern, *v. a.* accertare, far certo, certificare, assicurare, confermare, convalidare; ſ. -, (r)accertarsi, rendersi certo, assicurarsi, verificarsi, certificarsi, sincerarsi, persuadersi, chiarirsi (di qc.).

Vergewiſ'ſerung, *f.* accertamento, *m.* accertazione, sincerazione, verificazione, *f.*

Vergie'ßen, *v. a.* spandere, spargere, versare; consumare versando; Thränen -, piangere, versar lagrime.

Vergie'ßung, *f.* spargimento, versamento, *m.* effusione, *f.*; unter - heißer Thränen, versando calde lagrime.

Digitized by Google

Vergif'ten, *v. a.* avvelenare, (in-) tossicare, attossicare, dar il tossico, attoscare; die Luft -, infettare, guastar l'aria; ſ. -, avvelenarsi, prendere veleno, uccidersi con veleno.
Vergif'ter, *m.* avvelenatore, *m.*
Vergif'tung, *f.* avvelenamento, attossicamento, *m.*
Vergilbt', *agg.* sbiadito.
Vergip'ſen, *v. a.* ingessare.
Vergip'ſung, *f.* ingessatura, *f.*
Vergiß'meinnicht, *n.* (bot.) miosoti, miosotide (palustre), *f.* nontiscordardime, fiorellino della memoria, *m.* calamandrea, calamandrina, *f.* camedrio, *m.* (erba) querciuola, *f.*
Vergit'tern, *v. a.* ingraticolare, ingraticciare, inferriare, cancellare, chiudere con cancello.
Vergit'terung, *f.* ingraticolamento, cancellamento, *m.* inferriata, cancellata, *f.*
Verglas'bar, *agg.* vetrificabile.
Vergla'ſen, *v. a.* vetrificare, far divenir vetro, cambiare in vetro, invetr(i)are; *v. n.* vetrificarsi. [invetriamento, *m.*
Vergla'ſung, *f.* vetrificazione, *f.*
Vergleich', *m.* confronto, raffronto, paragone, **agguaglio,** *m.* comparazione, *f.* accordo, accomodamento, *m.* convenzione, *f.*; (giur.) transazione, *f.*; aggiustamento, componimento, patto, *m.* capitulazione; riconciliazione, *f.*; gütliche -, accordo amichevole, stralcio, *m.*; im -e zu, in (a) confronto di, in (a) comparazione, a paragone di; ohne -, senza comparazione; den - nicht aushalten, non reggere al paragone; kein - ſein zwiſchen zwei Dingen, non essere agguaglio fra due cose; den - halten, stare a' patti, reggere al paragone; zum - kommen, venir a' patti; einen - eingehen, fare un patto, un accordo, accordarsi; *prov.* ein magerer - iſt beſſer als ein fetter Proceß, val (è) meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.
Vergleich'bar, *agg.* paragonabile, comparabile, agguagliabile.
Vergleich'barkeit, *f.* comparabilità, *f.*
Vergleich'chen, *v. a.* comparare, paragonare, far paragone, confrontare; omologare; comporre, aggiustare, ragguagliare, accordare, mettere d'accordo, riconciliare; collazionare, riscontrare, conferire, mettere a riscontro la copia coll'originale; zu - ſein, ſ. - laſſen, essere comparabile, reggere al paragone; ſ. -, paragonarsi, compararsi; comporsi, accomodarsi, accordarsi, restar d'accordo, aggiustarsi, convenire (di); venire a patti, transigere, far transazione; ſ. wegen des Preiſes -, convenire del prezzo.
Vergleich'end, *agg.* comparativo.
Vergleichs'mäßig, *agg.* conforme alle convenzioni.
Vergleichs'weiſe, *avv.* comparativamente, a paragone.
Vergleich'ung, *f.* comparazione, *f.* paragone, parallelo, agguaglio, *m.*; collazione, *f.* (V. Vergleich.)
Vergleichungs‖grad, *m.* grado comparativo, *m.* **-punkt,** *m.* punto od. termine di comparazione, *m.* **-ſtufe,** *f.* grado di comparazione, *m.* **-weiſe,** *avv.* comparativamente, per comparazione, in modo comparativo.
Verglim'men, *v. n.* spegnersi, consumarsi a poco a poco.
Verglü'hen, *v. n.* cessare d'essere rovente, perdere la sua incandescenza; *fig.* raffreddarsi, scemare il fervore.
Vergnü'gen, *v. a.* contentare, soddisfare, divertire, dar piacere, rallegrare, sollazzare, dilettare; ſ. -, divertirsi, sollazzarsi, dilettarsi, rallegrarsi; giocondarsi, pigliarsi piacere, buon tempo; -, *n.* piacere, diporto; gusto, diletto, sollazzo, divertimento, spasso, sollievo, *m.* soddisfazione, gioconditá, *f.*; es iſt ein -, è un gusto; zum -, a (per) diporto, a (per) sollazzo, a (bel) diletto; nur zum -, per solo diporto; mit -, con gusto; - machen, far piacere, divertire; ſ. ein - daraus machen zu..., pigliarsi il piacere di...; - an etw. finden, trovar piacere a qc., dilettarsi di qc., prendere diletto di qc.; dem - nachhängen, darsi bel tempo, gozzovigliare, essere dato a' piaceri.
Vergnüg'lich, *agg.* divertente, dilettevole, piacevole, godereccio.
Vergnügt', *agg.* contento, soddisfatto, appagato, pago; allegro, gajo, lieto, giocondo, gioviale; - ausſehen, mostrar contentezza od. allegrezza, aver aria lieta.
Vergnü'gung, *f.* (V. Vergnügen) piacere, divertimento, diporto, diletto, *m.*
Vergnü'gungs‖fahrt, *f.* gita od. corsa di piacere, *f.* **-ort,** *m.* luogo di divertimento, *m.* **-reiſe,** *f.* viaggio di divertimento od. per diporto, giro, *m.* girata, *f.* **-reiſende,** *m.* viaggiatore per diporto, turista, *m.* **-ſucht,** *f.* passione de' piaceri, *f.* **-ſüchtig,** *agg.* passionato pe' piaceri, rotto ai piaceri; - ſein, essere dato a' piaceri.
Vergol'den, *v. a.* dorare, indorare, mettere a oro, avvivare.
Vergol'der, *m.* indoratore, doratore, mettiloro, *m.*
Vergold'meſſer, *n.* avvivatojo, palettiere, *m.*
Vergol'dung, *f.* doramento, indoramento, *m.* (in)doratura, *f.*
Vergön'nen, *v. a.* concedere, permettere, accordare; es iſt mir nicht vergönnt, non m' è lecito, non mi lice, non m' è permesso od. concesso, non mi è dato di...
Vergöt'tern, *v. a.* deificare, rendere divino, divinizzare; idolatrare, adorare, amare perdutamente.
Vergöt'terung, *f.* deificazione, divinizzazione; apoteosi; adorazione, idolatria, *f.* smoderato affetto, *m.*
Vergra'ben, *v. a.* sotterrare, mettere sotterra, nascondere sotterra; seppellire; trincerare; ſ. -, seppellirsi (nella solitudine).
Vergra'bung, *f.* sotterramento, *m.*
Vergrä'men, *v. a.* passar (la sua vita) in affanni; vergrämt ausſehen, aver la faccia affannata.
Vergra'ſen, *v. n.* coprirsi d'erba.
Vergrei'fen, ſ. -, *v. r.* sbagliare, errare, ingannarsi, scambiare, pigliare una cosa per l'altra; ſ. die Hand -, dislogarsi la mano; ſ. an etw. -, prendere, toccare qc.; violar (le leggi); ſ. an der Kaſſe -, rubar la cassa, far le fiche alla cassetta; ſ. an fremden Sachen -, arrogarsi, usurparsi la roba altrui; ſ. an jm. -, mettere le mani addosso a qd., attentare alla vita di qd.; ſ. an heiligen Dingen -, violare, profanare cose sacre; ſ. -, (com.) vendersi, spacciarsi; dies Werk iſt vergriffen, quest'opera non è più da avere, è venduta, esausta (nel commercio librajo).
Vergrei'fung, *f.* violazione, profanazione, *f.* attentato, *m.*
Vergrö'bern, *v. a.* ingrossare.
Vergrö'ßerer, *m.* aggranditore, ingranditore, esageratore, *m.*
Vergrö'ßern, *v. a.* aggrandire, ingrandire, aumentare, accrescere, ampliare, amplificare, allargare; esagerare; ſ. -, aggrandire, ingrandire, crescere, aumentarsi.
Vergrö'ßerung, *f.* aggrandimento, ingrandimento, aumento, accrescimento, *m.* amplificazione; esagerazione, *f.*
Vergrö'ßerungs‖glas, *n.* lente, *f.* microscopio, megascopio, *m.* **-laterne,** *f.* laterna magica, *f.* **-ſilbe,** *f.* accrescitivo, *m.*
Vergunſt', *f.* permissione, *f.*; mit -, con permesso, con permissione.
Vergün'ſtigung, *f.* favore, privilegio, *m.* permissione, concessione, *f.*
Vergü'ten, **Vergü'tigen,** *v. a.* compensare, risarcire, riparare, guiderdonare, bonificare, indennizzare, rifare (d'un danno), rimborsare, ristorare, mendare.
Vergü'tigung, **Vergü'tung,** *f.* bonificazione, gratificazione, compensazione, *f.* compenso, ristoro, risarcimento, *m.* indennità, indennizzazione, *f.* indennizzo, rimborso, rifacimento (d'un danno), *m.* (am)menda, *f.* abbuono, *m.*
Verhaft', *m.* arresto, *m.* presa, cattura, *f.* imprigionamento, incarceramento, *m.*; in - nehmen, arrestare, catturare, imprigionare, mettere in prigione.
Verhaf'ten, *v. a.* catturare, arrestare, imprigionare, mettere le mani addosso (a qd.).

Digitized by Google

Verhafts'‖befehl, *m.* ordine *ob.* mandato d'arresto, di presura, *m.* stagg**ina, cattura**, *f.* **-brief**, *m.* ordine, **rescritto regio**, *m.*

Verhaf'tung, *f.* **presa**, cattura, *f.* arrestamento, imprigionamento, *m.* [dalla grandine.

Verha'geln, *v. n.* **venir guasto**

Verhä'keln, *v. a.* **attaccare** con uncinetti.

Verhalf'tern, *ſ.* **-**, *v. r.* **incapestrarsi, imbrogliarsi.**

Verhal'ten, *v. n.* perdersi a poco a poco nell'aria, andarsi perdendo, spirare insensibilmente; morire; **-b**, (mus.) perdendosi.

Verhal'ten, *agg.* ritenere, contenere, reprimere, rintuzzare; celare, nascondere; das Lachen **-**, contenersi di ridere; *ſ.* **-**, stare, soggiornare; essere; contenersi, ritenersi, governarsi, regolarsi; condursi; *ſ.* ruhig **-**, starsene cheto; star zitto, tranquillo; die Sache verhält ſ. ſo, la cosa stà così; die Sache verhält ſ. ganz anders, la cosa è tutt'altra; wenn es ſ. ſo verhält, se così è, se tant'è; **-**, *n.* modo di procedere, procedere, contegno, *m.* condotta, maniera di governarsi, *f.* **atteggiamento**, *m.*

Verhält'niß, *n.* proporzione, relazione, *f.* rapporto, *m.* connessione, *f.* stato, *m.* situazione; posizione, *f.* mezzi, *m. pl.* circostanza, *f.*; *fam.* amore, amoruccio, *m.*; **im - zu**, a paragone di .., a comparazione; **im umgekehrten -**, viceversa; **nach -**, a proporzione, secondo che viene; **nach den Verhältniſſen**, per quel che fa la piazza; **in freundſchaftlichem - mit jm. ſtehen**, aver delle relazioni amichevoli con qd.; **meine Verhältniſſe erlauben es mir nicht**, i miei mezzi non lo permettono; **in guten, ſchlechten Verhältniſſen leben**, essere bene, male situato; passarsela bene, male; unter dieſen Verhältniſſen, le cose stando così, l'affare essendo tale; *ſ.* **nach den Verhältniſſen richten**, misurarsi, fare il passo secondo la gamba.

Verhält'niß‖antheil, *m.* quota, *f.* **-mäßig**, *agg.* proporzionale, proporzionato; **-**, *avv.* proporzionalmente, a proporzione, relativamente parlando, per quel che fa la piazza. **-mäßigkeit**, *f.* proporzionalità, *f.* **-regel**, *f.* regola del trè, *f.* **-widrig**, *agg.* disproporzionato, sproporzionato. **-wort**, *n.* preposizione, *f.* **-zahl**, *f.* logaritmo, *m.*

Verhal'tung, *f.* ritenzione; condotta, **maniera di procedere**, di governarsi, *f.*

Verhal'tungs‖befehl, *m.* ordine, *m.* istruzione, *f.* **-maßregel**, *f.* disposizione, istruzione, *f.*

Verhan'deln, *v. a.* vendere, negoziare, alienare, pattuire; discutere, dibattere, agitare, pertrattare, contrattare (cause, dispute).

Verhand'lung, *f.* vendita, negoziazione, *f.* trattamento, trattato, *m.*; discussione, *f.* dibattimento, *m.* agitazione, contrattazione, *f.*

Verhän'gen, *v. a.* coprire d'un velo, tendere cortine; decretare, ordinare, destinare, determinare; fatare; **Gott hat es ſo verhängt**, così l'ha voluto Iddio; **eine Strafe über j. -**, imporre, irrogare, decretare, infliggere una pena a qd.; **die Todesſtrafe über j. -**, condannar a morte qd.; **mit verhängtem Zügel**, a briglia sciolta, con abbandonate redini, a redini sbandite.

Verhäng'niß, *n.* fato, destino, *m.* sorte, fatalità, *f.*; **mein - hat es ſo gewollt**, il mio destino, la mia sorte l'ha così voluto.

Verhäng'niß‖gläubige, *m.* fatalista, *m.* **-glaube**, *m.* fatalismo, *m.* **-voll**, *agg.* fatale, nefasto, infausto, oziaco, malaugurato.

Verhän'gung, *f.* inflizione, irrogazione (d'una pena), *f.*

Verhar'ren, *v. n.* perseverare, persistere, perdurare, dimorare.

Verhar'ren, *n.* } persistenza, per-
Verhar'rung, *f.* } severazione, perseveranza, costanza, permanenza, *f.*

Verhar'ſchen, *v. n.* cicatrizzarsi, rimarginarsi, incrostarsi, incallire, fare il callo, indurirsi.

Verhär'ten, *v. a.* indurire, addurare, far duro, assodare; (med.) costipare, cagionar ostruzione; *ſ.* **-**, indurirsi, indurarsi, impietrare, impietrire, divenire duro, assodarsi; *fig.* inasprire, incrudelire; **in einem Laſter verhärtet**, indurato, incallito *ob.* gelato in un vizio; **ſein Gewiſſen -**, fare il callo alla coscienza.

Verhär'tung, *f.* **induramento**, assodamento, *m.*; *fig.* **durezza** di cuore, *f.*

Verhar'zen, *v. a.* turare con ragia.

Verhas'peln, *ſ.* **-**, *v. r.* imbrogliarsi, confondersi, infilzare da se (co' discorsi).

Verhaßt', *agg.* odioso, odiato, odievole, esoso; nojoso; malgradito, malvisto, inviso; *ſ.* **- machen**, rendersi odioso, farsi odiare.

Verhät'ſcheln, *v. a.* careggiar troppo, guastare colle carezze, lusingare, trattar mollemente.

Verhau', *m.* trinceramento d'alberi tagliati *ob.* abbattuti, *m.* passonata, *f.*

Verhau'chen, *v. a.* esalare; **den letzten Athem -**, **das Leben -**, rendere l'ultimo sospiro, rendere l'anima.

Verhau'en, *v. a.* tagliare, spezzare; chiudere *ob.* serrare con alberi tagliati; *fam.* dar busse, bastonare a santa ragione; *ſ.* **-**, mancare il colpo, dar presa all'avversario, scoprire il fianco.

Verhe'ben, *ſ.* **-**, *v. r.* slogarsi un membro, farsi male levando un peso, sbonzolarsi, sbellicarsi.

Verheb'ern, *ſ.* **-**, *fam.* **accatricchiarsi, incatricchiarsi.**

Verhee'ren, *v. a.* devastare, distruggere, guastare, desolare; depredare, saccomettere, danneggiare; **alles mit Feuer u. Schwert -**, mettere tutto a fuoco e a sangue.

Verhee'rer, *m.* devastatore, distruggitore, guastatore, rovinatore, desolatore, *m.*

Verhee'rung, *f.* devastazione, desolazione, destruzione, rovina, depredazione, *f.* guasto, eccidio, *m.*

Verhef'ten, *v. a.* cucire (una piaga); unire cucendo; **ein Buch -**, trasporre i fogli d'un libro.

Verheh'len, *v. a.* nascondere, celare, occultare, tacere, non dire, dissimulare.

Verheh'ler, *m.* occultatore, nasconditore, *m.*

Verheh'lung, *f.* occultamento, celamento, nascondimento, *m.* dissimulazione, *f.*

Verhei'len, V. **Heilen.**

Verheim'lichen, *v. a.* celare, nascondere, occultare, tener celato, tener occulto, tacere, ricoprire; tenere qd. al bujo di qc. [occultamento, *m.*

Verheim'lichung, *f.* celamento,

Verhei'rathen, *v. a.* maritare, dare in matrimonio, sposare, dar per moglie, ammogliare, dar per marito, collocare, accasare; *ſ.* **-**, maritarsi, sposarsi, ammogliarsi, prendere moglie, prendere marito, andare a marito, accasarsi; unirsi in matrimonio; *ſ.* **wieder -**, passare a(lle) seconde nozze, rimaritarsi.

Verhei'rathung, *f.* maritaggio, matrimonio, accasamento, *m.*

Verhei'ßen, *v. a.* promettere.

Verhei'ßung, *f.* promessa, promessione, *f.*

Verhel'fen, *v. a.* **jm. zu etw. -**, procurare *ob.* procacciare qc. a qd., far ottenere, ajutare a conseguire qc. a qd.

Verhen'kert, *agg. fam.* maledetto, benedetto, diabolico; **-**, *avv.* diabolicamente.

Verherr'lichen, *v. a.* glorificare, magnificare, rendere gloria, render lode, celebrare, esaltare, nobilitare.

Verherr'lichung, *f.* glorificazione, *f.* magnificamento, *m.*

Verhe'tzen, *v. a.* incitare, eccitare, istigare, aizzare, attizzare, stuzzicare, inasprire.

Verhe'tzung, *f.* istigazione, *f.* aizzamento, *m.*

Verhin'derlich, *agg.* che si può impedire, impedibile.

Verhin'dern, *v. a.* impedire, contrariare; ovviare (a), opporsi (a); parare; **im Falle Sie verhindert ſind**, in caso d'impedimento.

Verhin'derung, *f.* impedimento, ostacolo, impaccio, *m.*; **-en haben**, essere impedito.

Verhof'fen, *v. a.* sperare, aspettarsi (qc.), promettersi.

Verhöh'nen, *v. a.* schernire, beffare, beffeggiare, dileggiare, dar la baja, dar la berta, deridere, irridere.

Digitized by Google

Verhöh'nung, *f.* schernimento, scherno, dileggiamento, *m.* derisione, irrisione, *f.*
Verhö'ke(r)n, *v. a.* barullare, treccare, rivendere a minuto.
Verhör', *n.* interrogatorio, *m.* udienza, *f.* esame, *m.*; j. ins - nehmen, ein - mit jm. anstellen, interrogare qd.
Verhö'ren, *v. a.* interrogare, esaminare; j. -, traudire, trasentire, non udire, intendere male.
Verhö'rer, *m.* interrogatore, *m.*
Verhu'deln, *v. a. fam.* mal fare, acciabattare, acciarpare, abborracciare.
Verhül'len, *v. a.* velare, involupparc, involgere, coprire; camuffare; j. -, invilupparsi, coprirsi, velarsi, imbacuccarsi, camuffarsi.
Verhül'lung, *f.* velamento, coprimento, invoglio, involgimento, involto, inviluppo, *m.*
Verhun'dertfältigen, *v. a.* centuplicare.
Verhun'gern, *v. n.* morir di fame.
Verhun'gert, *agg.* affamato, famelico, famulento; verhungert aussehen, aver l'aria affamata, allampanata.
Verhun'zen, *v. a.* sciupare, sciparc, sciupinare, sconciare, guastare, rovinare, acciarpare, acciabattare, conciar male, storpiare.
Verhun'zung, *f.* sciupamento, guastamento, guasto, sconciamento, acciarpamento, *m.*
Verhü'ten, *v. a.* impedire, frastornare, prevenire; Gott wolle es -! Dio cene guardi!
Verhü'tung, *f.* impedimento, prevenimento, *m.* prevenzione, *f.*
Verhü'tungsmittel, *n.* (rimedio) preservativo, *m.*
Verification', *f.* verificazione, *f.*
Verifici'ren, *v. a.* verificare.
Verintereſſi'ren, *v. a.* pagare gli interessi d'un capitale; j. -, fruttare, dar interessi.
Verir'ren, j. -, *v. r.* smarrirsi, smarrire, perdere la via, la strada, uscir di strada, sviarsi; traviare, traviarsi, uscir della retta via; ein verirrter Menſch, un uomo sviato od. traviato.
Verir'rung, *f.* smarrimento, sviamento, traviamento; *fig.* errore, *m.*
Verja'gen, *v. a.* cacciare, scacciare, mandar via, espellere, sloggiare, diloggiare.
Verja'gung, *f.* scacciamento, *m.* cacciata, espulsione, *f.*
Verjähr'bar, *agg.* prescrittibile, soggetto a prescrizione.
Verjäh'ren, *v. n.* prescrivere, acquistar dominio per prescrizione, venire a prescrizione; invecchiare, divenir invalido, perdere vigore.
Verjäh'rung, *f.* prescrizione, perenzione, *f.*; Erwerb durch -, usucazione; durch - in den Beſitz einer Sache kommen, usucapire qc. [prescrizione, *m.*
Verjäh'rungsrecht, *n.* diritto di
Verjam'mern, *v. a.* passare (il suo tempo) gemendo, piangendo.
Verjauch'zen, **Verju'beln**, } *v. a.* passare in piaceri; spendere in godimenti, in gozzoviglie.
Verjün'gen, *v. a.* ringiovanire, rendere od. ridur giovane; j. -, ringiovanire, ringiovenire, inverdire, ritornar giovine; (arch.) assottigliarsi, restremarsi; eine verjüngte Säule, una colonna restremata; (pitt.) verjüngte Maßſtab, *m.* scorcio, *m.*; in verjüngtem Maßſtabe malen, scorciare.
Verjün'gung, *f.* ringiovanire, *m.*; (arch.) restremazione, *f.* assottigliamento, *m.* cimbia, *f.*
Verkal'ben, *v. n.* sciuparsi, abortare.
Verkalk'bar, *agg.* calcinabile.
Verkal'ken, *v. a.* calcinare, ridurre in calcina.
Verkal'kung, *f.* calcinazione, *f.* riducimento in calcina, *m.*
Verkannt', V. Verkennen.
Verkap'pen, *v. a.* incappucciare, incappellare, incapperucciare, imbacuccare, camuffare; travestire, mascherare; j. -, incappucciarsi, travestirsi, camuffarsi, mascherarsi.
Verkat'ten, *v. a.* (mar.) den Anker -, (im)pennellare.
Verkauf', *m.* vendita, *f.* smercio, esito, spaccio, *m.*
Verkauf'bar, V. Verkäuflich.
Verkau'fen, *v. a.* vendere, alienare, spacciare, smerciare, esitare; wieder -, rivendere; j. wie verrathen u. verkauft vorkommen, non saper più dove battere la testa, non saper a qual partito appigliarsi; zu theuer -, sopravvendere; mit Schaden -, vendere con (di)scapito, scapitare, metterci del suo; im großen, im einzelnen od. kleinen -, vendere all'ingrosso, al minuto.
Verkäu'fer, *m.* -in, *f.* venditore, *m.*; (giur.) alienatore, *m.* -trice, *f.*
Verkäuf'lich, *agg.* vendibile, venderecchio, da vendersi, spacciabile; *fig.* venale, mercenario; nicht -, invendibile; - überlaſſen, vendere, cedere.
Verkäuf'lichkeit, *f.* venalità, *f.*
Verkaufs'liſte, *f.* distinta, *f.* -lokal, *n.* sala per la vendita, *f.* magazzino, *m.* -preis, *m.* prezzo di vendita, *m.*
Verke'geln, *v. a.* perdere nel giuoco de' birilli; passare od. perdere il tempo giuocando a' birilli.
Verkehr', *m.* commercio, traffico, negozio; rapporto, *m.* rilazione, *f.*; mit jm. - haben, stare in rilazione, essere in rapporto con qd.; dem - übergeben, attivare, mettere in attività; brieflicher -, carteggio, commercio di lettere, *m.*; kaufmänniſche -, giro mercantile, *m.*
Verkeh'ren, *v. a.* sovvertere, rovesciare, voltare sossopra, (s)travolgere, sconvolgere, sconvolvere; turbar l'ordine, disordinare; -, *v. n.* usare, praticare, andare e venire (in un luogo), aver commercio in una casa, commerciare, trafficare, bazzicare, conversare; die Augen -, stravolgere od. stralunar gli occhi; jm. die Worte im Munde -, scambiare altrui le parole in bocca; j. -, trasformarsi.
Verkehrs'weſen, *n.* giro delle strade ferrate, *m.*
Verkehrt', *agg.* rovesciato, sconvolto, stravolto; perverso; stolto, folle, stravagante; falso; -, *avv.* a rovescio, alla rovescia, dalla parte contraria, a contrappelo; all'opposto, al contrario, a ritroso; -e Seite, *f.* rovescio, *m.* parte contraria, *f.*; Schlag mit -er Hand, *m.* manorovescio, rovescione, *m.*; -e Welt, *f.* mondo alla rovescia, *m.*; alles - anfangen, pigliar ogni cosa pel verso contrario, mettere il carro innanzi a' buoi. [pa, *f.*
Verkehrt'geburt, *f.* (med.) agrip-
Verkehrt'heit, *f.* perversità, azione perversa, follia, stoltezza, *f.*
Verkeh'rung, *f.* pervertimento, sovvertimento, rovesciamento, stravolgimento, *m.*
Verkei'len, *v. a.* rinzeppare, calzar od. fermar con zeppe, imbiettare; *fam.* vendere; bastonare, dar delle busse (a).
Verkei'lung, *f.* rinzeppamento, *m.*
Verkenn'bar, *agg.* difficile a conoscere, facile ad essere travisato.
Verken'nen, *v. a.* travisare, scambiare, prendere qd. per un altro, non raffigurare, non conoscere, conoscere male; es läßt ſ. nicht -, non si può (potrebbe) negare, si deve convenire od. confessare; verkannte Genie, *n.* genio incompreso, *m.*
Verken'nung, *f.* scambio, *m.* ignoranza, *f.* [con catenuzze.
Verket'teln, *v. a.* unire, legare
Verket'ten, *v. a.* incatenare, concatenare, legare con catena, compagnare.
Verket'tung, *f.* incatenamento, concatenamento, *m.* concatenazione, tessitura, serie continuata, *f.* intreccio, *m.* intrecciatura, *f.*
Verke'tzern, *v. a.* accusare od. tacciare d'eresia, porre nel numero degli eretici; anatematizzare, scomunicare.
Verke'tzerung, *f.* accusa od. taccia d'eresia, *f.*
Verkit'ten, *v. a.* lutare, lotare, incollare con mastice, stuccare.
Verkit'tung, *f.* lutatura, lotatura, cementazione, *f.*
Verkla'gen, *v. a.* accusare, chiamare in giudizio.
Verklä'ger, *m.* -in, *f.* accusatore, *m.* -trice, *f.* [zione, *f.*
Verkla'gung, *f.* accusa, accusa-
Verklam'mern, *v. a.* legare od. attaccare con un rampone.
Verklä'ren, *v. a.* trasfigurare, glorificare; j. -, trasfigurarsi; (ganz) verklärt aussehen, aver il volto rasserenato, parer molto felice.
Verklä'rung, *f.* trasfigurazione, glorificazione, *f.*

Digitized by Google

Verklat'ſchen, *v. a.* diffamare, mettere in mala fama.

Verklau'ſeln, **Verklauſuli'ren**, *v. a.* aggiungere, apporre od. inferire clausole.

Verkle'ben, *v. a.* **riturare**, turare, ristoppare, impeciare; **mit Papier -**, coprir di carta.

Verkle'bung, *f.* rituramento, *m.*

Verkleck'ſen, *v. a.* macchiar d'inchiostro, **scarabocchiare**, guastare.

Verklei'ben, V. **Verkleben.**

Verklei'den, *v. a.* travestire, rivestire, ricoprire; camuffare, mascherare, immascherare, travisare; ſ. **- (als)**, travestirsi, travisarsi, (im)mascherarsi (da); **mit Bretern -**, tavolare, intarsiare; rincalzare; **ein Schiff -**, bordare una nave.

Verklei'dung, *f.* travestimento, rivestimento; immascheramento, *m.*; (arch.) rincalzamento, rincalzo, intavolamento, intarsiamento, *m.*; **- eines Schiffes**, bordatura, fodera d'una nave, *f.* [lunniatore, *m.*

Verklei'nerer, *m.* detrattore, ca-

Verklei'nern, *v. a.* appiccolire, appiccolare, impiccolire, rimpicc(i)olire, scemare, accorciare; *fig.* calunniare, diffamare, denigrare, detrarre; **js. Anſehen -**, screditare qd.

Verklei'nerung, *f.* appiccolamento, scemamento, accorciamento, *m.* diminuzione, *f.*; *fig.* diffamazione, calunnia, detrazione, denigrazione, *f.*

Verklei'nerungsglas, *n.* specchio concavo, *m.* [tivo, *m.*

Verklei'nerungswort, *n.* diminu-

Verklei'ſtern, *v. a.* turare, impastare con la colla, appiastrar colla.

Verklin'gen, *v. n.* perdersi, andarsi perdendo nella lontananza; spirare, morire.

Verklop'pen, *v. a. fam.* vendere; bastonare.

Verknal'len, *v. a.* fare scoppiare od. esplodere; **-**, *v. n.* perdersi scoppiando.

Verknei'ſen, ſ. (etw.) **-**, *v. r. fam.* appiccar la voglia all'arpione.

Verknei'pen, *v. a. fam.* spendere nelle taverne.

Verknö'chern, *v. a.* ossificare; **-**, *v. n.* ossificarsi, diventar osseo.

Verknö'cherung, *f.* ossificazione, *f.*

Verknor'peln, ſ. **-**, *v. r.* trasformarsi in cartilagine.

Verknor'pelung, *f.* cartilaginificazione, trasformazione in cartilagine, *f.*

Verknü'pfen, *v. a.* annodare, legare, stringere con nodo, congiungere, aggroppare, aggruppare; connettere, annettere, unire, legare, incatenare.

Verknü'pfung, *f.* annodamento, legamento, congiungimento, aggroppamento, *m.* unione; connessione, *f.* incatenamento, *m.*

Verko'chen, *v. a.* consumare cocendo; cuocere troppo; **-**, *v. n.* diminuire, scemare per soverchia cottura.

Verkoh'len, *v. a.* carbonizzare, ridurre in carbone; **-**, *v. n.* incarbonire, diventar carbone.

Verkoh'lung, *f.* incarbonimento, *m.* carbonizzazione, *f.*

Verkom'men, *v. n.* perdersi, guastarsi, perire; intristire, incatorzolare, imbozzacchi(a)re, stentare a crescere; *fig.* malandare.

Verkom'men, *agg.* rovinato, demoralizzato, depravato, corrotto; male in arnese, impoverito.

Verkom'menheit, *f.* depravazione, depravità, corruzione (di costumi etc.), demoralizzazione, *f.*

Verkop'peln, *v. a.* ripartire i campi per l'avvicendamento della coltura. [to, *m.*

Verkop'pelung, *f.* avvicendamen-

Verkor'ken, *v. a.* chiudere con turacciolo, turare.

Verkör'pern, *v. a.* ridurre in corpo; materializzare; ſ. **-**, incorporarsi, incarnarsi, prendere carne umana.

Verkör'perung, *f.* incorporazione, *f.* riducimento in corpo, *m.*; incarnazione, personificazione, *f.* [in carezze.

Verko'ſen, *v. a.* passare il tempo

Verkra'men, *v. a. fam.* smarrire, perdere.

Verkrie'chen, ſ. **-**, *v. r.* nascondersi, appiattarsi; *fam.* ſ. **vor jm. - müſſen**, essere molto inferiore a qd.

Verkrü'meln, *v. a.* briciolare, sbriciolare, mettere in bricioli; ſ. **-**, sbriciolarsi, andare od. ridursi in bricioli; perdersi, disperdersi, ritirarsi.

Verkrüp'peln, *v. a.* storpiare, stroppiare, deformare, rendere deforme, guastare, sconciare; **-**, *v. n.* intristire, intristare, imbozzacchire, incatorzolire.

Verkrüp'pelt, *agg.* monco, contraffatto.

Verkrüp'pelung, *f.* storpiamento, stroppiamento, *m.*

Verkühl'len, V. **Abkühlen.**

Verküm'mern, *v. a.* guastare, turbare, scemare, diminuire, inasprire, esacerbare (la gioia etc. a qd.); staggire, sequestrare, oppignorare; **-**, *v. n.* scemare, perire; (giard.) intristire, incatorzolire, imbozzacchire, non attecchire, non venire innanzi.

Verküm'merung, *f.* sequestro, staggimento, *m.* staggina, *f.* oppignoramento, *m.*

Verkün'den, **Verkün'digen**, *v. a.* annunciare, annunziare, far noto, notificare, pubblicare, proclamare.

Verkün'd(ig)er, *m.* annunziatore, pubblicatore, intimatore, *m.*

Verkün'digung, *f.* annunziazione, notificazione, pubblicazione, proclama(zione), *f.*; **Mariä -**, Annunziazione, Annunziata (di Maria Vergine), *f.*

Verkün'ſteln, *v. a.* (am)manierare, acconciare con affettazione, guastare con soverchia ricercatezza, con soverchio artificio.

Verkün'ſtelung, *f.* guastamento con soverchia ricercatezza, con soverchio artifizio, *m.*

Verku'pfert, *agg.* ramato.

Verku'pferung, *f.* ramatura, *f.*

Verkup'peln, *v. a.* ruffianare, arruffianare, prostituire.

Verkup'pelung, *f.* ruffianamento, arruffianamento, *m.* prostituzione, *f.*

Verkür'zen, *v. a.* accorciare, raccorciare, scorciare, scortare; abbreviare; (pitt.) scorciare, dipingere in iscorcio; **ſein Leben -**, abbreviar la sua vita; **jm. die Zeit -**, divertire qd.; **jm. den Lohn -**, diminuire la mercede a qd.; ſ. **-**, accorciarsi, abbreviarsi; decrescere, diminuire, scemare; ſ. **die Zeit -**, divertirsi, diportarsi, spassarsi, prendersi spasso, sollazzarsi, ingannare od. ammazzare il tempo, la noja; ſ. **den Weg -**, ingannar la via.

Verkür'zer, *m.* raccorciatore, abbreviatore, *m.*

Verkür'zung, *f.* accorciamento, raccorciamento, abbreviamento, *m.*; (pitt.) scorcio, *m.* pittura in iscorcio, *f.*; (gram.) sincope, *f.*; *fig.* lesione, *f.* danno, pregiudizio, *m.* [tura, *f.*

Verkür'zungszeichen, *n.* abbrevia-

Verla'chen, *v. a.* deridere, schernire, dileggiare, farsi beffe, ridersi (di), irridere.

Verla'chenswerth, *agg.* degno di derisione, derisibile, irrisibile, dileggiabile. [ne, *f.*

Verla'chung, *f.* derisione, irrisio-

Verla'den, *v. a.* caricare, imbarcare.

Verla'der, *m.* caricatore, *m.*

Verla'dung, *f.* carico, caricamento; imbarco, *m.* spedizione, *f.*

Verla'dungsſchein, *m.* polizza di carico, *f.*

Verlag', *m.* sborso, *m.*; edizione, stampa (d'un libro), *f.*; **den - eines Buches nehmen**, **ein Buch in - nehmen**, stampare a sue spese un libro, imprendere la stampa d'un libro a sue spese; **im -e v. X.**, X. editore, alla (a) spese di X., proprietà di X.

Verlags'artikel, *m.* libro di proprio fondo, *m.*; pubblicazione letteraria, *f.* **-buch**, *n.* libro di proprio fondo, *m.* **-buchhandel**, *m.* commercio di libri di proprio fondo, *m.* **-buchhändler**, *m.* editore librajo, *m.* **-buchhandlung**, *f.* libreria (casa) editoria od. editrice, libreria di proprio fondo, *f.* **-koſten**, *pl.* spese della stampa, *f. pl.* **-recht**, *n.* diritto od. privilegio di stampare un libro, diritto di pubblicazione, diritto di proprietà, *m.* **-werk**, *n.* opera di proprio fondo, *f.* **-zeichen**, *n.* monogramma, *m.*

Verlah'men, *v. n.* divenir zoppo, azzoppire, divenir paralitico.

Verlan'gen, *v. a.* chiedere, domandare, pretendere, volere; desiderare, bramare, aver desiderio od. vaghezza (di); **viel verlangt werden** (v. Waaren), essere molto richiesto; **es verlangt mich ihn zu ſehen**, ho gran

Digitized by Google

voglia, ho gran desiderio di vederlo; non vedo l'ora, mi sa mill'anni di rivederlo; was - Sie für dieses Buch? quanto volete aver per questo libro? quanto costa questo libro? es soll mich -, son curioso di sapere, vorrei sapere se ...; -, *n.* desiderio, ardore, *m.* voglia, vaghezza, brama, *f.* struggimento, *m.* richiesta, domanda, *f.*; was ist Dein -? che brami? che vuoi? - nach etw. haben od. hegen, bramare, desiderare qc.; auf -, dietro richiesta, secondo il desiderio, alla richiesta di; auf allgemeines -, a richiesta generale.

Verlan'genswerth, *agg.* desiderabile, desiderativo, desiderevole.

Verlän'gern, *v. a.* allungare, prolungare, distendere, slungare; differire, prorogare; ſ. -, allungarsi, slungarsi, prolungarsi.

Verlän'gerung, *f.* allungamento, prolungamento, *m.* prolungazione, *f.* dilungamento, *m.* prorogazione, *f.*

Verlän'gerungslinie, *f.* linea di prolungazione, *f.*

Verlang'samen, *v. a.* rallentare.

Verläp'pern, *v. a. fam.* sciupare, scipare, sprecare, spendere in cose inutili.

Verlar'ven, *v. a.* mascherare, immascherare, camuffare, travisare; ſ. -, (im)mascherarsi.

Verlarvt', *agg.* larvato.

Verlaß', *m.* certezza, *f.*; es ist kein - auf ihn, non si può aver fiducia in lui, non si può credere alla sua parola.

Verlaſ'ſen, *v. a.* lasciare, abbandonare, mettere od. porre in abbandono, separarsi, allontanarsi (di qd.); spropriarsi (di qc.), cedere, vendere qc.; ſ. auf j., auf etw. -, fidarsi di qd., fidare in qd., aver fiducia in qd., far capitale di qd., fondarsi, riposarsi sopra qd., far assegnamento (assegno) su, sopra a qc., rimettersi a qc., calcolar sopra qc., confidare in qd.; man kann ſ. auf ihn -, si può far capitale di lui; mein Gedächtniß verläßt mich, mi fa difetto (fallo) la memoria.

Verlaſ'ſen, *agg.* abbandonato, derelitto, lasciato in abbandono; spopolato, solitario, non frequentato; v. allen - ſein, essere abbandonato da tutti.

Verlaſ'ſenheit, *f.* abbandono, abbandonamento, *m.* derelizione, *f.*

Verlaſ'ſenſchaft, *f.* successione, eredità, *f.* retaggio, *m.*

Verlaſ'ſung, *f.* abbandono, abbandonamento, *m.*

Verlä'ſtern, *v. a.* diffamare, infamare, vituperare, denigrare, calunniare; blasfemare, bestemmiare.

Verlä'ſterung, *f.* diffamazione, denigrazione, infamazione, vituperazione, calunnia; bestemmia, *f.*

Verlat'ten, *v. a.* mettere i correnti ad un tetto.

Verlaub', *m.* mit -, con permesso, con (vostra) buona licenza.

Verlauf', *m.* scolamento, scolo (dell'acqua); andamento, decorso, corso (del tempo), *m.* serie, *f.* seguito, progresso, *m.*; nach - v. 8 Tagen, in (a) capo a (di) otto giorni, scaduti che saranno otto giorni; nach - eines Jahres, in capo all'anno, in termine d'un anno; im - eines Jahres, nel corso d'un anno; nach - einiger Zeit, in qualche tempo; im -e der Zeit, coll'andare del tempo; in processo di tempo; den ganzen - einer Sache erzählen, raccontar tutto l'affare, raccontar per filo e per segno.

Verlau'fen, *v. n.* scolare; scorrere, trapassare, passare; fuggirsi; spirare, scadere; ſ. -, smarrirsi, smarrir la strada, la via, sviarsi; far buca colla propria biglia; perdersi, disperdersi, dileguarsi, scolare, andarsi scolando; die Frist, der Termin ist -, il termine è scaduto; das Wasser verläuft ſ., l'acqua va scolando; das Volk, die Menge verläuft ſ., la turba si perde, si dilegua.

Verläug'nen, V. Verleugnen.

Verlaut', *m.* fama, voce, *f.* grido, *m.*; dem -e nach, secondo la voce che corre, secondo (per) quel che si dice.

Verlaut'baren, *v. a.* pubblicare, divulgare, far noto, notificare; -, *v. n.* divulgarsi, divenir palese od. noto, traspirare; es verlautet, corre voce; - laſſen, dire; nichts - laſſen, non dir niente, non lasciar traveder niente; es verlautet nichts davon, non se ne parla nulla.

Verle'ben, *v. a.* passare (i suoi giorni, la vita, un tempo).

Verlebt', *agg.* vecchio, decrepito, indebolito, snervato.

Verlech'zen, *v. n.* fendersi, spaccarsi di secchezza; *fig.* languire, morir di sete.

Verle'dern, *v. a.* spendere in ghiottornie.

Verle'gen, *v. a.* smarrire, perdere; spostare, differire; trasferire, trasportare, trasporre; procrastinare, prorogare; ein Buch -, fare stampare a sue spese un libro; pubblicare un libro, essere l'editore d'un libro; die Truppen -, diloggiare, sloggiare le truppe; jm. den Weg -, attraversare il passo a qd.; sein Geſchäft -, trasferire il suo negozio; ſ. auf etw. -, darsi a studiare qc. attentamente, darsi con zelo a qc.

Verle'gen, *agg.* imbarazzato, impacciato, inquieto; ich bin darum nicht -, non mene do pensiero, non ne sono in imbarazzo; - machen, imbarazzare, dar imbarazzo, dar impaccio.

Verle'genheit, *f.* imbarazzo, impaccio, imbroglio, *m.* inquietudine, *f.*; große -, busilli, *m.*; j. in - ſetzen, imbarazzare, impacciare, mettere in imbarazzo qd., dar imbarazzo a qd., impelagare qd., stringere i panni addosso a qd., incomodare qd.; jm. aus der - helfen, j. aus der - ziehen, trarre d'impaccio (d'impiccio) qd.; in - kommen, impelagarsi, imbrogliarsi, intrigarsi; in große - ſein, essere in grand' imbarazzo, in un imbroglio, essere molto impacciato od. sconcertato.

Verle'ger, *m.* editore, proprietario, librajo editore, librajo stampatore, *m.*

Verle'gung, *f.* smarrimento, spostamento; trasferimento, *m.* trasportazione, traslazione, dislocazione, *f.* disloggiamento, sloggiamento (delle truppe), *m.* edizione, stampa (d'un libro), *f.*

Verlei'den, *v. a.* svogliare, torre la voglia (a qd.); das verleidet mir die Luſt zu ..., questo mi fa passar la voglia di ...

Verlei'hen, *v. a.* dare in prestito, prestare, dare ad imprestito, a prestanza; dare, accordare, concedere, investire (di), conferire; dare a nolo (cavalli); attribuire; Hülfe -, dar ajuto, ajutare; wenn ihm Gott das Leben verleiht, se Dio gli conserva la vita.

Verlei'her, *m.* prestatore; affittatore, noleggiatore, *m.*

Verlei'hung, *f.* prestamento, *m.* prestanza; concessione (d'un diritto), *f.* conferimento, *m.* collazione (d'un benefizio); attribuzione, *f.*

Verlei'men, *v. a.* incollare; turar con la colla.

Verlei'ſten, *v. a.* guarnir di liste.

Verlei'ten, *v. a.* indurre, sedurre, invogliare, persuadere, muovere, sollecitare, stimolare, instigare; sviare; subornare, corrompere.

Verlei'ter, *m.* seduttore, subornatore, istigatore, *m.*

Verlei'tung, *f.* seduzione, induzione, *f.* inducimento, *m.* sollecitazione, istigazione, subornazione, tentazione, *f.*

Verler'nen, *v. a.* dimenticare, disimparare; perdere la pratica (di qc.); ich habe es verlernt, m'è uscito di mente, l'ho disimparato.

Verle'ſen, *v. a.* leggere ad alta voce, far lettura (di), recitare, (mil.) far la chiamata (di); mondare, rimondare, nettare, scernere (i legumi); ſ. -, sbagliare leggendo, leggere male.

Verle'ſung, *f.* lettura; chiamata, *f.*; rimondare, *m.*

Verletz'bar, *agg.* vulnerabile, violabile, offendibile; leicht -, suscettibile, molto delicato.

Verletz'barkeit, *f.* vulnerabilità, suscettibilità, *f.*

Verle'tzen, *v. a.* vulnerare, ledere, violare, ferire, piagare; ledere, magagnare, danneggiare, far male; oltraggiare, offendere, pregiudicare; violar (la fede, una legge etc.); ſeine Pflichten -, mancar a' suoi doveri; ſ. -, farsi male, ferirsi.

Verle'tzend, *agg.* lesivo; offensivo, pregiudichevole.

Verle'tzung, *f.* lesione, piaga, ferita, offesa, *f.* danno, danneg-

Digitized by Google

giamento, pregiudizio, *m.*; infrazione, violazione (della fede, d'una legge), *f.*

Verleug'nen, *v. a.* negare, ri(n)negare, dinegare; ſ. ſelbſt -, rinunziare a se stesso; abnegare se medesimo; ſ. -, far dire di non essere a casa, farsi rinnegare; ſeine Geburt -, smentire la sua nascita; die Natur -, fare od. agire contra la natura.

Verleug'ner, *m.* negatore; rinnegatore (della sua fede), *m.*

Verleug'nung, *f.* negazione, dinegazione, *f.* rinnegamento, *m.*; rinunzia, abnegazione, annegazione; disdetta, *f.*; - ſeiner ſelbſt, rinunzia di se stesso.

Verleum'den, *v. a.* calunniare, diffamare, discreditare, sparlare, dir male di qd., imposturare, infamare.

Verleum'der, *m.* -in, *f.* calunniatore, diffamatore, infamatore, maldicente, detrattore, obtrettatore, *m.*; calunniatrice, *f.*

Verleum'deriſch, *agg.* calunniatore, calunnioso, diffamatorio, infamatorio, maldicente, maledico.

Verleum'dung, *f.* calunnia, maldicenza, detrazione, diffamazione, obtrettazione, *f.*

Verlie'ben, ſ. -, *v. r.* innamorarsi, inamarsi, invaghirsi, accendersi d'amore; *fam.* imbarcarsi, impaniarsi; (in etw.) incapricciarsi (di qc.); *fam.* zum -, che innamora.

Verliebt', *agg.* innamorato; -e Blick, *m.* sguardo amoroso, *m.*; - machen, invaghire, innamorare, accendere d'amore; -er Natur ſein, essere inclinato all'amore; - thun, far l'innamorato, fare il cascamorto; in ſ. - ſein, impazzare di qd., essere innamorato di qd., andar matto od. perduto di qd.; ein -er, un amante, un galante, un amoroso, un vagheggino.

Verliebt'heit, *f.* temperamento od. carattere amoroso, *m.* inclinazione all'amore, *f.*

Verlier'bar, *agg.* amissibile, che può perdersi.

Verlier'barkeit, *f.* amissibilità, *f.*

Verlie'ren, *v. a.* perdere, smarrire; (beim Verkauf) scapitare, aver scapito; (an Schönheit) dar giù, scomparire; (neben etw. anderm) smontare; den Muth -, scoraggiarsi, perdere il coraggio; aus den Augen -, perdere di vista; ſ. -, perdersi, andarsi perdendo; dileguarsi, andarsene a poco a poco; svanire, spirare; confondersi; cessare; ſ. aus dem Gedächtniſſe -, uscir di mente, di memoria; ſ. aus dem Geſichte -, perdersi di vista, uscire di vista; ich habe keine Zeit zu -, non ho tempo da perdere; die Blätter -, spogliarsi delle foglie; die Geduld -, impazientirsi, perdere pazienza; die Hoffnung, den Muth -, mancar di speranza, d'animo; den Geſchmack -, divenir stantio, vieto; (an etw.) disgustarsi di qc.; den Weg -, smarrir la strada, la via, sviarsi; ein Recht -, decadere da un diritto. (V. Verloren.)

Verließ', *n.* carcere, *m.* prigione, *f.* ergastolo, *m.*

Verlo'ben, *v. a.* fidanzare, promettere in patrimonio; ſ. -, promettersi, dar fede di matrimonio; der Verlobte, il promesso sposo, il fidanzato; die Verlobte, la promessa sposa, la maritanda, la fidanzata.

Verlöb'niß, *n.* } spo(n)salizio, *m.*
Verlo'bung, *f.* } fede, promessa di matrimonio, *f.*

Verlo'bungsanzeige, *f.* annunzio dello sposalizio, *m.* **-ring,** *m.* anello spo(n)salizio, *m.* **-tag,** *m.* giorno dello sposalizio, *m.*

Verlo'cken, *v. a.* sedurre con allettamenti, allettare, sviare, adescare con lusinghe.

Verlo'ckend, *agg.* seducente, lusinghevole, attrattivo, allacciativo, allaccevole, allettevole.

Verlo'cker, *m.* -in, *f.* allettatore, seduttore, *m.* -trice, *f.*

Verlo'ckung, *f.* seduzione, *f.* allettamento, adescamento, *m.* tentazione, *f.*

Verlo'dern, *v. n.* consumarsi vampeggiando od. rendendo vampa, cessare di ardere.

Verlo'gen, *agg. fam.* bugiardo, mentitore, menzognero.

Verlohn'en, *v. imp.* es verlohnt ſ. nicht der Mühe, non vale (sopparta) la pena, non val la fatica, non franca la spesa, non mette il conto.

Verlo'ren, *agg.* perduto, smarrito; ein -er Poſten, un fante perduto; der -e Sohn, il figliolo prodigo; -e Mühe, *f.* fatica gettata od. sprecata, *f.*; - gehen, perdersi, smarrirsi, andar perduto; etw. - geben, reputare perduto, dare per perduto, considerare come perduto qc., disperare di qc., rinunziare a qc.; ſ. - geben, darsi vinto, tenersi per perduto; (v. Kranken) giudicarsi, accusarsi morto.

Verlöſch'bar, *agg.* estinguibile, cancellabile.

Verlö'ſchen, *v. n.* estinguersi, spegnersi, smorzarsi, ammorzarsi, cancellarsi; perdersi, morire.

Verlo'ſen, *v. a.* sortire, dividere od. estrarre a sorte, scompartire a sorte, allottare, mettere al lotto.

Verlo'ſung, *f.* divisione, estrazione od. spartizione a sorte, *f.*

Verlö'then, *v. a.* saldare, fermare con saldatura.

Verlö'thung, *f.* saldatura, *f.*

Verlu'dern, *v. a. fam.* prodigare, dissipare in dissolutezze.

Verlumpt', *agg.* cencioso, lacero, stracciato, ridotto in pessimo stato.

Verluſt', *m.* perdita, *f.*; (com.) jattura, rovina, *f.* perdimento, danno, scapito, detrimento, disavanzo, svantaggio, *m.* amissione, *f.*; - haben, scapitare, aver scapito, perdere; mit - verkaufen, dare a scapito.

Verlu'ſtig, *agg.* privato, spogliato; ſ. einer Sache - machen, perdere qc., attirarsi la perdita di qc.; einer Sache - werden od. gehen, perdere qc., essere privato di qc., restar privo di qc.; ſeines Rechtes - werden, perdere il suo diritto, scadere dal suo diritto.

Verma'chen, *v. a.* legare, far legati, lasciar per testamento, giudicare in testamento.

Verma'cher, *m.* testatore, *m.*

Vermächt'niß, *n.* legato, lascito, testamento, *m.* disposizione testamentaria, dotazione, *f.*; ohne - ſterben, morire intestato.

Vermächt'nißerbe, *m.* legatario, *m.*

Vermächt'nißnehmer, *m.* legatario, *m.*

Verma'gern, V. Abmagern.

Vermah'len, *v. a.* macinare, consumar macinando.

Vermäh'len, *v. a.* sposare, maritare; ſ. -, congiungersi in matrimonio, contrarre matrimonio, maritarsi, sposarsi, ammogliarsi.

Vermäh'lung, *f.* matrimonio, sposalizio, *m.* nozze, *f. pl.*

Vermäh'lungsfeier, *f.* nozze, *f. pl.* celebrazione delle nozze, *f.*

Vermah'nen, *v. a.* esortare, ammonire. [monizione, *f.*

Vermah'nung, *f.* esortazione, am-

Vermaledei'en, *v. a.* maledire, esecrare. [nedetto.

Vermaledeit', *agg.* maledetto, be-

Vermaledei'ung, *f.* maledizione, esecrazione, imprecazione, *f.*

Verma'len, *v. a.* consumare od. impiegare dipingendo; guastare una pittura.

Verman'nigfachen, } *v. a.* varia-
Verman'nigfältigen, } re, diversificare.

Vermän'teln, V. Bemänteln.

Vermar'ken, *v. a.* limitare, porre limiti.

Verma'uern, *v. a.* murare, chiudere con muro; accecare, condannare (finestre, usci etc.).

Verma'uerung, *f.* murare, chiudimento con muro, accecamento, *m.* [dogana.

Verma'uthen, *v. a.* gabellare alla

Vermehr'bar, *agg.* aumentabile, moltiplicabile. [tà, *f.*

Vermehr'barkeit, *f.* aumentabili-

Vermeh'ren, *v. a.* aumentare, aggrandire, ampliare, amplificare; moltiplicare; accrescere (il numero di); ſ. -, aumentarsi, moltiplicarsi, crescere.

Vermeh'rer, *m.* aumentatore, amplificatore, accrescitore, *m.*

Vermeh'rung, *f.* aumentazione, moltiplicazione, *f.* accrescimento, *m.* [tore, *m.*

Vermeh'rungszahl, *f.* (aritm.) fat-

Vermeid'bar, *agg.* evitabile.

Vermei'den, *v. a.* evitare, schivare, schifare, sfuggire, rifuggire, scampare, scansare, eludere; um Irrthümer (Mißverſtändniſſe) zu -, a scanso d'equivoci. [vabile.

Vermeid'lich, *agg.* evitabile, schi-

Vermei'dung, *f.* evitamento, schivamento, scansamento, scanso, *m.*; bei - v..., sotto pena di ..; zur - v..., a scanso di .., per ischivare

Digitized by Google

Vermei'nen, *v. n.* credere, pensare, stimare, opinare, essere d'opinione, presumere, supporre, immaginarsi.

Vermeint', } *agg.* sedicente,
Vermeint'lich, } supposto, presunto, presuntivo, presupposto, creduto, putativo.

Vermel'den, *v. a.* far sapere, far noto, notificare; avvertire, mandare, communicare; **mit Reſpekt zu -**, con rispetto parlando, con riverenza.

Vermel'dung, *f.* avvisamento, annunziamento, *m.*

Vermeng'bar, V. **Vermiſchbar.**

Vermen'gen, *v. a.* confondere, (ri)mescolare, frammischiare, intramischiare, permischiare, frammettere, rammescolare, unire insieme; **alles mit einander -**, far d'ogni erba fascio; ſ. **-**, confondersi, mescolarsi, impacciarsi, ingerirsi (di qc.).

Vermen'gung, *f.* confusione, *f.* confondimento, mescolamento, permischiamento, *m.*

Vermenſch'lichen, *v. a.* rappresentare sotto forma umana; umanare, rendere umano.

Vermenſch'lichung, *f.* antropomorfismo, umanare, *m.*

Vermerf', *m.* osservazione, nota, avvertenza, *f.*

Vermer'ken, *v. a.* osservare, notare, avvedersi (di qc.); etw. **übel -**, prendere in (a) mala parte qc., avere a male, aversi a male qc.

Vermer'kung, *f.* V. **Vermerf.**

Vermeß'bar, *agg.* misurabile.

Vermeſ'ſen, *v. a.* misurare; ſ. **-**, errare od. sbagliare nel misurare; *fig.* vantarsi; arrischiarsi, osare; arrogarsi, presumere; impancarsi a far qc.; ſ. **zu viel -**, presumersi, presumere, arrogarsi troppo.

Vermeſ'ſen, *agg.* temerario, arrogante, presuntuoso, sfacciato, sfrontato, tracotante, insolente, malardito, ardito, ardimentoso.

Vermeſ'ſenheit, *f.* temerità, audacia, presunzione, arroganza, tracotanza, insolenza, sfacciataggine, arditezza, *f.* ardimento, *m*

Vermeſ'ſung, *f.* misuramento, *m.*

Vermie'ten, *v. a.* pagar la mulenda.

Vermie'then, *v. a.* affittare, appigionare, dare ad (in) affitto, dare a fitto, dare a nolo, dare a pigione; allogare, appaltare; ſ. **-**, allogarsi; entrare od. mettersi in servizio, acconciarsi; **zu -**, affittabile.

Vermie'ther, *m.* allogatore, affittatore, affittajuolo, pigionale, *m.*

Vermie'thung, *f.* allogagione, locazione, *f.* appigionamento, affittamento, nolo, *m.*

Vermieth'zettel, *m.* appigionasi, *m.* u. *f.*

Vermin'dern, *v. a.* sminuire, diminuire, scemare, (s)menomare; stenuare; ſ. **-**, sminuirsi, diminuir(si), decrescere, scemarsi.

Vermin'dernd, *agg.* **ſcemante**, diminutivo.

Vermin'derung, *f.* sminuimento, diminuimento, *m.* menomanza, diminuzione, *f.* scemamento, menomamento, *m.* riduzione, *f.*

Vermiſch'bar, *agg.* mescibile, mescolabile.

Vermi'ſchen, *v. a.* mischiare, permischiare, intramischiare, (ri)mescolare, rammescolare, confondere; tramescolare; legare (metalli); **Wein mit Waſſer -**, temperar l'acqua col vino; ſ. **-**, mescolarsi, mischiarsi, confondersi; congiungersi.

Vermiſcht', *agg.* mischiato, misto, mescolato; **-e Metalle**, *n. pl.* metalli legati, *m. pl.*; **-e Aufſätze**, *m. pl.* **-e Schriften**, *f. pl.* miscellanea, *f.*; **-e Nachrichten**, *f. pl.* od. **-eš** (in der Zeitung), omnibus, *m.*

Vermi'ſchung, *f.* mescolamento, mischiamento, *m.* mistura, mescolanza, permischianza, *f.* mescuglio; congiungimento, *m.* congiunzione, *f.* coito, *m.*; lega (di metalli), *f.*

Vermiſ'ſen, *v. a.* non trovare, compiangere l'assenza di qc., accorgersi od. avvedersi che qc. manca; **man hat Sie ſehr vermißt**, la sua assenza è stata compianta.

Vermit'teln, *v. a.* accomodare, aggiustare, procurare, entrar (far da) mediatore, mettersi od. entrar di mezzo, intermediarsi; **den Frieden -**, negoziar la pace; etw. **zu - ſuchen**, interporsi, entrar di mezzo in qc.

Vermit'telſt, *prp.* mediante, per mezzo, col mezzo.

Vermit'telung, *f.* interposizione, mediazione, inframmessa, intervenzione, intercessione, *f.* intervento, aggiustamento, accomodamento, *m.*; **durch -**, mediatamente; **durch -v...**, per mano di ...

Vermit'telungsvorſchlag, *m.* proposizione intermediaria, *f.*

Vermitt'ler, *m.* -in, *f.* mediatore, intermediario, inframmettente, interpositore, *m.* -trice, *f.* mezzano, *m.* -a, *f.*

Vermö'beln, *v. a. fam.* vendere ad ogni prezzo; ſ. **-**, lavar il capo a qd.

Vermo'dern, *v. n.* putrefarsi, corrompersi, tanfire, intanfarsi, imporrare, imporrire, guastarsi, ammuffire, muffare, infracidare.

Vermo'derung, *f.* putrefazione; putredine, corruzione, *f.*

Vermö'ge, *prp.* in virtù, per mezzo, mediante, per, in conseguenza, secondo.

Vermö'gen, *v. a.* u. *n.* potere, aver potere (sovra), essere capace, essere atto (a); **viel bei jm. -**, essere in gran credito, poter molto appresso di qd.; **ich habe es nicht vermocht**, non ho potuto farlo, non mi venne fatto; **j. zu etw. -**, decidere, determinare, indurre, disporre qd. a (far) qc.

Vermö'gen, *n.* facoltà, potenza, *f.* potere, *m.*; sostanze, *f. pl.* sostanza, facoltà, *f.* capitale, valsente, *m.*; **das ſteht nicht in meinem -**, ciò non è nel mio potere; **über ſein - arbeiten**, lavorar più che non permettono le forze; **väterliche, mütterliche -**, beni paterni, materni, *m. pl.*

Vermö'gend, *agg.* capace, atto, abile (a); ricco, facoltoso, benestante, agiato; (viel) **-**, potente, possente, prepotente; **die -e Kraft**, la forza virtuale, la virtualità.

Vermö'gens‖beſtand, *m.* valsente, ammontar delle sostanze, stato de' beni, *m.* **-ſteuer**, *f.* taglia, tassa od. imposta sui beni, sulle facoltà, *f.* **-umſtände**, *m. pl.* mezzi, *m. pl.* facoltà, sostanze, *f. pl.* beni di fortuna, *m. pl.* **ſituazione**, *f.*; **in guten -n ſein**, essere ben agiato. **-verwalter**, *m.* amministratore de' beni, *m.*

Vermög'lich, *agg.* ricco, agiato, benestante; forte, robusto.

Vermum'men, *v. a.* mascherare, imbacuccare, incapperucciare, (in)camuffare, imbavagliare; ſ. **-**, camuffarsi, imbacuccarsi, incappucciarsi, accappucciarsi.

Vermum'mung, *f.* imbacuccare, mascheramento, *m.*

Vermu'then, *v. a.* presumere, supporre, sospettare, credere, immaginarsi, conghietturare, far conghietture; aspettarsi, aspettare (qc.); **es iſt zu -**, è probabile, è da supporre che..; **das hätte ich nicht vermuthet**, non me l'avrei aspettato; ſ. **-**, aspettarsi (qc.); **-**, *n.* cong(hi)ettura, presunzione, *f.*; **wider alles -**, contra ogni aspettazione; **wider mein -**, contra la mia opinione.

Vermuth'lich, *agg.* presunto, presuntivo, probabile, verisimile; apparente; **-**, *avv.* probabilmente, secondo ogni aspettazione, secondo ogni apparenza.

Vermu'thung, *f.* congettura, conghiettura, presunzione; apparenza, aspettazione, *f.*; **aller -nach**, secondo ogni apparenza.

Vernach'läſſigen, *v. a.* negligere, trascurare, trasandare, mettere in non cale, non badare (a); ſ. **-**, aver poca cura di se stesso, non badare a se stesso.

Vernach'läſſigung, *f.* negligenza, negligione, trascuranza, *f.* trasandamento, abbandono, *m.*

Verna'geln, *v. a.* chiodare, inchiodare, fermare, conficcare con chiodi; **ein Fenſter -**, accecare, condannare una finestra.

Verna'gelt, *agg. fig.* stupido, sciocco, stolto, balordo.

Verna'gelung, *f.* inchiodamento, *m.* inchiodatura, *f.*

Vernä'hen, *v. a.* consumare cucendo; fermare od. serrare con punti.

Vernar'ben, *v. n.* rammaginarsi, rimarginarsi, consolidarsi, cicatrizzarsi, fare il margine, saldare, risaldare.

Digitized by Google

Vernar'bung, *f.* cicatrizzazione, *f.* consolidamento, saldamento, *m.*

Vernar'ren, *v. a.* spendere pazzamente; *v. n.* divenir pazzo, impazzire; in j. vernarrt ſein, essere preso d'amore per qd., amare perdutamente od. sino alla follia qd., impazzare di qd., andar matto di qd.; *fam.* essere imbertescato, imbertonato od. innamorato fradicio di qd.; ſ. in etw. -, imbertonarsi, invaghirsi di qc., andar pazzo matto di qc.

Verna'ſchen, *v. a.* spendere od. sprecare in leccornie.

Vernehm'bar, *agg.* percettibile, distinto, intelligibile.

Vernch'men, *v. a.* intendere, distinguere, sentire, avvedersi di qc.; ascoltare, interrogare, esaminare; ſ. - laſſen, farsi intendere, parlare; ich habe vernommen, ho inteso dire, mi hanno detto; gerichtlich vernommen werden, venir interrogato; ſ. mit jm. -, intendersi con qd.; -, *n.* intelligenza, *f.* accordo, concerto, *m.*; mit jm. in gutem - ſtehen, essere in buona intelligenza con qd.; dem - nach, a quel che (secondo) si dice.

Vernehm'lich, *agg.* percettibile, intelligibile, distinto, chiaro.

Vernehm'lichkeit, *f.* intelligibilità, chiarezza, percettibilità, *f.*

Verneh'mung, *f.* interrogatorio, *m.* interrogazione, disamina, *f.* esame, *m.*; - der Zeugen, esame dei testimonii, *m.*

Verneí'gen, ſ. -, *v. r.* inchinarsi, fare un inchino, una riverenza.

Verneí'gung, *f.* inchino, *m.* riverenza, *f.*

Verneí'nen, *v. a.* negare, non concedere; dir di nò, rispondere negativamente.

Verneí'nend, *agg.* negativo, negante.

Verneí'nung, *f.* negazione, negativa, *f.*; bei der - bleiben, stare in sulla negativa, persistere nel negare.

Verneí'nungs-partikel, *f.* particola negativa, *f.* **-ſatz,** *m.* proposizione negativa, *f.* **-wort,** *n.* negazione, *f.*

Vernenn'ſachen, *v. a.* nonuplare.

Vernicht'bar, *agg.* annichilabile.

Vernich'ten, *v. a.* annichilare, annichilire, annientare, annullare, ridurre a niente, sventare, mandare in rovina, distruggere, disfare, mandar male, sperdere, esterminare, abolire, abrogare (una legge); rescindere (un atto), fulminare, confondere.

Vernich'ter, *m.* annichilatore, (e)sterminatore, annullatore, disfacitore, distruttore, *m.*

Vernich'tung, *f.* annichilamento, annullamento, annientamento, (di)sfacimento, (e)sterminio, *m.* distrazione; abolizione, abrogazione, *f.*

Vernie'ten, *v. a.* ribadire.

Vernie'tung, *f.* ribadimento, *m.* ribaditura, *f.*

Vernunft', *f.* ragione, ragionevolezza, *f.* giudizio, senno, *m.*; assennatezza, *f.*; geſunde -, sana ragione, *f.* senso comune, *m.*; j. zur - bringen, aprir l'intelletto a qd., assennare qd., rinsavire, far intendere la ragione a qd., mettere a qd. il cervello a partito, far stare a dovere, a segno qd., tenere a siepe qd., ridurre od. ricondurre qd. alla ragione, sgannare qd.; ſ. v. der - leiten laſſen, stare a ragione; - annehmen, ascoltar la ragione, mettere il cervello (il capo) a partito, far senno, mettere giudizio; wieder zur - kommen, rientrare in sè stesso, rinsavire, risensarsi.

Vernunft'begabt, *agg.* ragionevole, dotato di ragione. **-beweis,** *m.* prova fondata sulla ragione, *f.*

Vernünſteleí', *f.* sofisticheria, sofisteria, sottigliezza, *f.*

Vernünf'teln, *v. n.* sofisticare, sottilizzare, filosofare, filosofeggiare, logicare, ghiribizzare, cavillare, ragionare.

Vernunft'gemäß, *avv.* conforme alla ragione, razionabile, logico. **-geſetz,** *n.* legge della ragione, legge naturale, *f.* **-glaube,** *m.* razionalismo, *m.* **-gläubige,** *m.* razionalista, *m.*

Vernünf'tig, *agg.* ragionevole, razionale, razionabile, assennato, sensato, giudizioso, intellettuale; logico; -, *avv.* con ragione, con giudizio, assennatamente; - werden, mettere giudizio, far senno.

Vernünf'tigkeit, *f.* sensatezza, savièzza, *f.* senno, *m.*

Vernunft'kraft, *f.* potenza od. forza ragionativa, intellettuale, *f.* **-lehre,** *f.* logica, arte di ragionare, dialettica, *f.* **-lehrer,** *m.* logico, *m.*

Vernünf'ler, *m.* sofisticatore, sofista, sofistico, cavillatore, *m.*

Vernunft'los, *agg.* privo di ragione, senza ragione, irragionale, irragionevole, irrazionabile. **-loſigkeit,** *f.* irrazionalità, irragionevolezza, follia, *f.* **-mäßig,** *agg.* conforme alla ragione, ragionale, ragionevole, giudizioso, assennato; - reden od. ſchließen, ragionare. **-mäßigkeit,** *f.* conformità alla ragione, ragionevolezza, assennatezza, *f.* **-prediger,** *m.* predicatore razionalista, *m.* **-religion,** *f.* religione naturale, *f.* razionalismo, *m.* **-ſchluß,** *m.* sillogismo, raziocinio, ragionamento, *m.*; Vernunftſchlüſſe machen, sillogizzare. **-widrig,** *agg.* contrario alla ragione, irragionevole, illogico. **-widrigkeit,** *f.* irragionevolezza, *f.*

Verö'den, *v. a.* spopolare, desolare, disertare, devastare, rendere deserto, distruggere; *v. n.* spopolarsi, divenir diserto.

Verö'dung, *f.* disertamento, desolamento, *m.* devastazione, spopolazione, *f.*

Veröf'fentlichen, *v. a.* pubblicare, dar alla luce, mandar fuori (un libro); promulgare.

Veröf'fentlichung, *f.* pubblicazione, promulgazione, *f.*

Vero'na, *n.* (geogr.) Verona, *f.*

Vero'neſer, *m.* Veronese, *m.*

Vero'neſiſch, *agg.* veronese.

Verord'nen, *v. a.* ordinare, comandare, prescrivere, decretare, costituire, stabilire, istituire; prescrivere; der Verordnete, il delegato, deputato, commissario.

Verord'nung, *f.* decreto, prescritto, *m.* prescrizione, *f.* ordine, ordinamento, bando, *m.* ordinanza, legge, costituzione, ricetta, *f.*

Verord'nungsmäßig, *agg.* conforme all'ordinazione, all'ordinanza.

Verört'lichen, *v. a.* apropriare ad un luogo, localizzare.

Verpach'ten, *v. a.* appaltare, dare ad appalto, affittare, dare a fitto, allogare; Vieh -, associare.

Verpach'ter, *m.* allogatore, proprietario, appaltatore, *m.*

Verpach'tung, *f.* appalto, affitto, *m.* affittanza, allogazione, *f.*

Verpa'cken, *v. a.* impaccare, imballare.

Verpa'ckung, *f.* imballare, imballaggio, *m.* imballatura, *f.*

Verpalliſadi'ren, *v. a.* palificare, riparar con pali, stecconare.

Verpalliſadi'rung, *f.* palificata, palizzata, *f.*

Verpan'zern, *v. a.* armare di corazza; ſ. -, armarsi di corazza.

Verpaſ'ſen, *v. a.* perdere, passare, lasciarsi scappare (l'occasione etc.).

Verpe'ſten, *v. a.* appestare, infettare, impuzzare, ammorbare, appuzzare.

Verpe'ſtung, *f.* infezione, *f.*

Verpfäh'len, *v. a.* palificare, stecconare, chiudere con pali.

Verpfäh'lung, *f.* palificata, palizzata, *f.* palancato, palificare, *m.*

Verpfän'den, *v. a.* impegnare, pegnorare, dare od. mettere in pegno, in ipoteca, ipotecare; ſein Wort -, impegnar la sua parola.

Verpfän'der, *m.* pignorante, *m.*

Verpfän'dung, *f.* impegnamento, impegno, pignoramento, *m.*

Verpfeffern, *v. a.* impepar troppo.

Verpflan'zen, *v. a.* trapiantare, traspiantare, spiantare; trasferire, tramutare.

Verpflan'zer, *m.* arnese per ispiantare; spiantatore, traspiantatore, *m.* [to, *m.*

Verpflan'zung, *f.* traspiantamen-

Verpfle'gen, *v. a.* alimentare, mantenere; aver cura (di); curare, assistere.

Verpfle'ger, *m.* -in, *f.* mantenitore, sovvenitore, nutricatore, *m.* -trice, *f.*

Verpfle'gung, *f.* sovvenimento, mantenimento, provvedimento, sostentamento, *m.* cura, *f.*

Digitized by Google

Verpfle'gungs‖anſtalt, *f.* ospizio pe' poveri, *m.* **-geld,** *n.* denari per il mantenimento di qd. **-geſetz,** *n.* legge alimentaria, *f.* **-koſten,** *pl.* spese dell'alimentazione, del mantenimento di qd., *f. pl.*

Verpflich'ten, *v. a.* obbligare, impegnare, mettere in obbligo, in dovere; ſ. -, impegnarsi, obbligarsi; jm. für etw. verpflichtet ſein, essere tenuto a qd. di qc.

Verpflich'tend, *agg.* obbligatorio, obbligante, impegnativo.

Verpflich'tung, *f.* impegno, obbligo, *m.*; einer - unterworfene Erbe, *m.* erede gravato, *m.*; ſeinen -en nachkommen, sdebitarsi.

Verpflö'cken, *v. a.* incavigliare, fermare con caviglie od. cavicchie.

Verpflö'ckung, *f.* incavigliare, *m.*

Verpfrün'den, *v. a.* provvedere d'un benefizio.

Verpfu'ſchen, *v. a.* guastare, acciarpare, acciabattare, abborracciare, strafalciare, strapazzare (un lavoro).

Verpi'chen, *v. a.* impeciare, turare con pece, impegolare.

Verpi'chung, *f.* impeciamento, *m.*

Verpim'peln, *v. a.* effeminare.

Verplämp'pern, *v. a. fam.* sprecare (cose liquide), versare (acqua etc.), spendere follemente; ſ. -, impegnarsi, impacciarsi sconsideratamente.

Verplap'pern,) *v. a.* passare (il
Verplau'dern,) tempo) cicalando; ſ. -, dimenticarsi, tradirsi, dir più di quel che non si voleva.

Verpö'nen, *v. a.* difendere (sotto pena rigorosa).

Verpraſ'ſeln, *v. n.* crepitare, scoppiettare.

Verpraſ'ſen, *v. a.* scialacquare, sprecare, sciupare, dilapidare, dissipare, sguazzare, sparnazzare, sparpagliare, prodigalizzare.

Verpraſ'ſer, *m.* scialacquatore, dissipatore, dilapidatore, *m.*

Verpraſ'ſung, *f.* scialacquamento, sprecamento, sparnazzamento, dilapidamento, *m.* dissipazione, *f.*

Verprovianti'ren, *v. a.* approvigionare, approvvisionare, fornire di provvigioni, di vettovaglie, vettovagliare.

Verprovianti'rung, *f.* approvigionamento, provvedimento di viveri, *m.*

Verprozeſſi'ren, *v. a.* spendere in processi, in cause.

Verpuf'fen, *v. n.* (chim.) detonare, scoppiettare, crepitare; *fam. v. a.* consumare, perdere per negligenza.

Verpuf'fung, *f.* detonazione, *f.*

Verpum'pen, *v. a. fam.* dare in prestito, imprestare.

Verpup'pen, ſ. -, *v. r.* trasformarsi in crisalide, incrisalidarsi.

Verpup'pung, *f.* trasformazione in crisalide, metamorfosi, perimorfosi, *f.*

Verpu'ſten, ſ. -, *v. r. fam.* riprendere lena.

Verputz', *m.* (mur.) intonaco, *m.* intonacatura, *f.*

Verpu'tzen, *v. a.* spendere in ornamenti; guastare per troppi ornamenti; adornare, ornare.

Verquack'ſalbern, *v. a.* sprecar denari in droghe.

Verqual'men, *v. a.* spendere in tabacco, fare svaporare.

Verquer', *agg.* traverso.

Verquel'len, *v. n.* gonfiarsi per troppo umidezza; **- laſſen,** far gonfiare per l'acqua.

Verqui'cken, *v. a.* (chim.) amalgamare.

Verqui'ckung, *f.* (chim.) amalgamazione, *f.* amalgama, *m.*

Verrah'men, *v. a.* incorniciare.

Verram'meln, *v. a.* (s)barrare, imbarrare, abbarrare, barricare, stangare, sprangare, steccare; ſ. -, steccarsi, serrarsi nello steccato, abbertescarsi, asserragliarsi.

Verram'melung, *f.* barricata, *f.* abbertescamento, *m.*

Verrath', *m.* tradimento, *m.* perfidia, *f.*

Verra'then, *v. a.* tradire, mancar di fede; denunziare, scoprire; ſ. -, scoprirsi, tradire se stesso; daß verräth Unwiſſenheit, ciò fa scorgere (denota) ignoranza.

Verrä'ther, *m.* traditore, perfido, fellone, sicofante, delatore, *m.*; **-in,** *f.* traditora, -trice, *f.*

Verrätherei', *f.* tradimento, *m.* perfidia, *f.*

Verrä'theriſch, *agg.* traditore, traditoresco, perfido, infedele, sleale, disleale, marrano; -, *avv.* a tradimento, da traditore, proditoriamente.

Verrä'therkuß, *m.* bacio di Giuda, *m.*

Verrau'chen, *v. a.* spendere fumando; *v. n.* svaporare, svaporarsi, evaporare, sfumare, sbollire, svanire, dissiparsi; *fig.* den Zorn - laſſen, lasciar svanir (sbollir) l'ira.

Verräu'chern, *v. a.* affumicar troppo, annerir col fumo.

Verrau'chung, *f.* evaporazione, *f.* evaporamento, sfumamento, *m.* esalazione, dissipazione, *f.*

Verrau'ſchen, *v. n.* scorrere, sfuggire mormorando; cessar di mormorare.

Verrech'nen, *v. a.* mettere a conto, scrivere in conto; ſ. - (auch *fig.*), scontarsi, errare nel conto, nel computo, sbagliarla ne' conti, sbagliarsi nel conto, ingannarsi, sfallire, contar male, far male il suo conto, fare un errore di calcolo, sbilanciarsi; ſ. gewaltig -, ingannarsi a partito.

Verrech'nung, *f.* sbaglio, errore nel conto, *m.* computazione, *f.* computo, conteggio, *m.*

Verre'cken, *v. n.* (cacc.) crepare.

Verre'den, *v. a.* rinunziare a qc., far voto di astenersi da qc., disdire qc.; ſ. -, sbagliarsi parlando, commettere uno sbaglio, fare uno strafalcione.

Verreg'nen, *v. a.* guastare per la pioggia.

Verrei'ben, *v. a.* macinar bene; consumar macinando.

Verrei ſen, *v. a.* spendere in viaggi; *v. n.* andare in viaggio, fare un viaggio, partire.

Verrei'ten, *v. a.* spendere nel cavalcare; ſ. -, sviarsi, smarrir la strada andando a cavallo.

Verren'ken, *v. a.* slogare, dislogare, scosciare; ſ. (den Arm) -, slogarsi, lussarsi, sconciarsi (il braccio).

Verren'kung, *f.* dislogamento, slogamento, *m.* dislogazione, slogatura, intorsione, lussazione, *f.*

Verren'nen, *v. a.* jm. den Weg -, attraversar la strada a qd.; impedire il passo a qd.; ſ. -, smarrir la strada nella corsa.

Verrich'ten, *v. a.* fare, operare, eseguire, effettuare; ſein Amt -, far le sue funzioni; viel zu - haben, aver molto da fare, aver molte faccende; ſeine Arbeit -, fare il suo lavoro, attendere al suo lavoro; ſein Gebet -, far le sue preghiere; den Gottesdienſt -, far la funzione, uffiziare.

Verrich'tung, *f.* eseguimento, compimento, *m.* effettuazione, realizzazione, *f.*; negozio, affare, *m.* funzione, faccenda, *f.*; jm. gute - wünſchen, augurare buon successo a qd.; ſeinen -en nachgehen, andare pe' fatti suoi, per le sue bisogne; - des Gottesdienſtes, uffizio divino, *m.* amministrazione, *f.*

Verrie'chen, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* perdere l'odore, sfumare, svaporarsi.

Verrie'geln, *v. a.* inchiavistellare, serrare od. chiudere a chiavistello, imbarrare, incatenacciare, sprangare.

Verrie'gelung, *f.* inchiavistellare, *m.*

Verrin'gern, *v. a.* diminuire, sminuire, menomare, minorare, scemare, rendere minore, ridurre a meno; restringere; ſ. -, sminuirsi, diminuirsi, ridursi a meno, divenir meno, scemarsi, mancare.

Verrin'gerung, *f.* diminuzione, riduzione, *f.* scemamento, *m.*

Verrin'nen, *v. n.* scorrere, scolare; passare.

Verrö'cheln, *v. n.* spirare, rendere l'ultimo sospiro.

Verro'ſten, *v. n.* arrugginire, irrugginirsi, coprirsi di ruggine.

Verro'ſtung, *f.* arrugginare, *m.*

Verrucht', *agg.* infame, scellerato, nefando, facinoroso, perverso.

Verrucht'heit, *f.* scelleratezza, scelleraggine, nefandezza, nefandità, infamia, *f.*

Verrü'cken, *v. a.* smuovere, rimuovere, spostare, scomporre, sconcertare, disordinare; scompaginare, sgangherare, slogare; jm. den Kopf, den Verſtand -, far voltar il cervello a qd., cavar de' gangheri qd.

Digitized by Google

Verrückt', *agg.* pazzo, stolto, folle, insensato, matto, mentecatto, fuor di cervello; alienato (di mente); - werden, dar nelle girelle, impazzare, insanire.

Verrückt'heit, *f.* pazzia, mattezza, mentecattaggine, demenza, insania, alienazione mentale od. di mente, *f.*

Verrü'ckung, *f.* rimovimento, smovimento, *m.* rimozione, *f.* scompaginamento, *m.*

Verruf', *m.* cattiva rinomanza, *f.*; in - bringen, screditare, diffamare; im -e ſtehen, essere famigerato, aver cattiva fama; in - kommen, perdere la riputazione, il credito, screditarsi.

Verru'fen, *v. a.* screditare, diffamare. [gerato.

Verru'fen, *agg.* screditato, famiVerru'fung, *f.* bando, *m.* proibizione, *f.*; smonetizzamento, *m.*

Vers, *m.* verso, *m.* strofa, *f.*; Verſe machen, verseggiare, versificare, compor versi, poemizzare, rimare; in Verſe bringen, verseggiare, porre, mettere in versi; **reimloſe -**, verso sciolto, *m.* [mar seminando.

Verſä'en, *v. a.* seminare, consu-

Verſa'gen, *v. a.* promettere, accordare; ricusare, rifiutare, dinegare; *v. n.* mancare; disdire; ich bin ſchon für morgen verſagt, per domani sono già invitato, impegnato; ſie iſt ſchon verſagt, è già promessa in matrimonio; ſ. etw. -, privarsi, astenersi di qc.; ich werde mir nichts -, non mi priverò di niente; die Flinte verſagt, l'archibugio manca, non leva.

Verſa'gung, *f.* ricusa, *f.* rifiuto, rifiutamento, *m.* [*f.*

Verſail'leſ, *n.* (geogr.) Versaglia,

Verſail'ler, *m.* Versagliese, *m.*

Verſal'buchſtabe, *m.* (stamp.) let-

Verſa'lie, *f.* tera iniziale, lettera capitale od. majuscola, lettera cubitale, *f.*

Verſal'zen, *v. a.* salar troppo, soprassalare; *fig.* guastar (la gioja a qd.); *agg.* amaro di sale, troppo salato.

Verſam'meln, *v. a.* adunare, raunare, assembrare, raccogliere, unire, congiungere; ſ. -, adunarsi, raunarsi, ragunarsi, congregarsi.

Verſamm'lung, *f.* adunanza, ra(g)unanza, *f.* adunamento, raunamento, *m.* assemblea, giunta, congregazione, compagnia, *f.* congresso, ritrovo, *m.*

Verſamm'lungs||ort, -plaß, *m.* luogo d'adunanza, di riunione, *m.* **-ſaal**, *m.* sala dell'adunanza, *f.* **-tag**, *m.* giorno d'adunanza, *m.* [*m.*

Verſand', *m.* spedizione, *f.* invio,

Verſan'den, *v. a.* inarenare, sorrenare; *v. n.* interrire, interrarsi.

Verſan'dung, *f.* interramento, interrimento, interro, insabbiamento, *m.*

Vers'art, *f.* genere di metro, di verso, metro, *m.* [*m.*

Verſatz', *m.* pegno, impegnamento,

Verſatz'amt, *n.* monte di pietà, *m.*

Verſau'en, *v. a. fam.* insozzare, imbrattare, insudiciare.

Verſau'ern, *v. n.* inagrire, inagrare; *fig.* intorpidire, irrugginire.

Verſäu'ern, *v. a.* rendere od. far diventar troppo agro, far inagrire.

Verſau'fen, *v. a.* spendere nella bettola, scialacquare nelle taverne.

Verſäu'men, *v. a.* trascurare, negligere, tralasciare, dismettere, trasandare, mancare; perdere, lasciarsi sfuggire od. scappare (l'occasione); es iſt keine Zeit zu -, non c'è tempo da perdere; die Gelegenheit -, perdere l'occasione; eine Stunde -, mancare una lezione.

Verſäum'niß, } *f.* negligenza,

Verſäu'mung, } trascuranza, trascuraggine, omissione, *f.* mancamento, *m.* perdita di tempo, *f.*

Vers'bau, *m.* versificazione, *f.*

Verſcha'chern, *v. a. fam.* vendere, spacciare.

Verſchaf'fen, *v. a.* procurare, procacciare, far avere, far ottenere, fornire, somministrare; ſ. Recht -, farsi giustizia da se stesso.

Verſchaf'fung, *f.* procuramento, procacciamento, fornimento, *m.* somministrazione, *f.*

Verſchä'kern, *v. a. fam.* perdere (il suo tempo) folleggiando, scherzando.

Verſcha'len, *v. a.* mettere il manico (a), guarnire d'un manico; (arch.) soffittare (una camera); (fort.) armar la cassa d'una mina.

Verſcha'len, *v. n.* perdere il sapore, la forza, diventar insipido, svanire.

Verſchal'len, *v. n.* perdersi nella lontananza, cessar di risonare; sparire; er iſt verſchollen, non si sa che è divenuto, se vive ancora, dove è rimasto.

Verſcha'lung, *f.* guarnimento d'un manico, *m.*; armadura della cassa d'una mina, *f.*

Verſchämt', *agg.* verecondo, vergognoso, pudibondo, timido, peritoso; -e Arme, *m.* poveri vergognoso, *m.*

Verſchämt'heit, *f.* verecondia, timidità, *f.* pudore, *m.* onta, *f.*

Verſchän'den, *v. a.* disfigurare, svisare, difformare, guastare, sciupare.

Verſchan'zen, *v. a.* trincierare, far trincieramenti; fortificare, riparare, munire, appalancare; (mar.) impagliettare, bastingare, vallare; ſ. -, trincierarsi, ripararsi, fortificarsi, incastellarsi, munirsi.

Verſchan'zung, *f.* trinceramento, trincieramento, rintrinciamento, *m.* trince(r)a, fortificazione, bastionata, *f.* riparo, *m.*; (Schiffs-) impagliettatura, pavesata, *f.* [zione, *f.*

Verſchan'zungskunſt, *f.* fortifica-

Verſchär'fen, *v. a.* aguzzare; *fig.* aggravare, aumentare, accrescere.

Verſchär'fung, *f.* aguzzamento; aumento, accrescimento, *m.*

Verſchar'ren, *v. a.* sotterrare, nascondere od. mettere sotterra, coprir di terra, infossare.

Verſchar'rung, *f.* sotterramento, *m.*

Verſchäu'men, *v. n.* cessare di schiumare, finir di far schiuma.

Verſchei'den, *v. n.* spirare, morire, render l'anima, esalar lo spirito; -, *n.* morte, *f.*; im -, verſcheidend, moribondo, spirando. [mato, *m.*

Vers'chen, *n.* versetto, motto ri-

Verſchen'ken, *v. a.* dare, far dono (di); donare, dare in dono, regalare; vendere a minuto (il vino). [dita a minuto, *f.*

Verſchen'kung, *f.* donazione; ven-

Verſcher'zen, *v. a.* passare (il tempo) scherzando, folleggiando; perdere, lasciarsi sfuggire od. scappare qc.; trascurare, negligere; ſein Glück -, lasciarsi sfuggir, perdere la sua fortuna; ſ. jds. Gunſt -, od. es bei jm. -, perdere il favore di qd., giocarsi la grazia di qd., offendere qd., dispiacere a qd.

Verſcheu'chen, *v. a.* spaurire, spaventare, scacciare, far fuggire.

Verſcheu'chung, *f.* spaventamento, scacciamento, *m.*

Verſchi'cken, *v. a.* mandare, spedire, inviare; rinviare, rimettere (ad un'altra volta).

Verſchi'ckung, *f.* invio, *m.* spedizione, *f.*

Verſchieb'bar, *agg.* (s)corsojo; -e Ring, *m.* anello corsojo, *m.*

Verſchie'ben, *v. a.* smuovere, muovere dal suo luogo, disestare, spostare, disordinare; differire, rinviare, rimandare, rimettere (ad un altro tempo), sospendere, prorogare, procrastinare, indugiare (d'oggi in domani); ſ. -, accavallarsi, scompaginarsi; ſ. nicht - laſſen, non soffrir indugio.

Verſchie'bung, *f.* smuovere, *m.* disestamento, disordinamento; indugio, differimento, *m.* procrastinazione, proroga(zione), *f.*

Verſchie'den, *agg.* differente, diverso, vario; ineguale, disuguale, dissimile, svariato, disparato, eterogeneo; -e, *pl.* vari, diversi, differenti, *pl.*; -e Menſchen, diversi uomini; zu -en malen, a più riprese, parecchie volte; zu -en Zeiten, in vari tempi; - ſein, differire, essere differente, divariare; *fam.* da hört doch -es auf! questo è pur troppo!

Verſchie'denartig, *agg.* di differente natura od. qualità, eterogeneo, svariato, vario, diverso, multiforme.

Verſchie'denartigkeit, *f.* varietà, diversità, eterogeneità, *f.*

Verſchie'denfarbig, *agg.* svariato, di più colori.

Verſchie'denheit, *f.* diversità, varietà, svariatezza, differenza,

Digitized by Google

dissimiglianza, imparità, *f.* divario, *m.* inagguaglianza, disagguaglianza, *f.*

Verſchie'dentlich, *avv.* diversamente, variamente, in vario modo; più d'una volta, a più riprese.

Verſchie'nen, *v. a.* guarnir di stecche, di bande, di guide, mettere le guide.

Verſchie'ßen, *v. a.* consumar (la polvere) tirando; scoccare (tutte le frecce); (pitt.) sfumare, digradare (i colori); (stamp.) disordinare, trasporre (una colonna); -, *v. n.* svanire, sbiadire, stignersi, scolorirsi, scolorarsi, smontare (di colore), perdere ℸ colore, accecarsi; ſ. -, mancare la mira; *fam.* invaghirsi, imbertonarsi, innamorarsi; -, *n.* digradazione (de' colori), *f.*; (stamp.) trasposizione, *f.*; sbiadire, *m.*

Verſchiffen, *v. a.* trasportare, portare in nave od. per mare.

Verſchiffung, *f.* trasporto per acqua, in nave, *m.*

Verſchil'fen, *v. n.* ingiuncarsi, coprirsi di giunchi.

Verſchim'meln, *v. n.* muffare, ammuffire, ammuffarsi, ammucidire, divenir muffato, pigliar la muffa, coprirsi di muffa.

Verſchim'pfen, *v. a.* sfigurare, sformare, guastare, oltraggiare.

Verſchla'cken, *v. n.* scoriarsi, cangiarsi in iscoria.

Verſchla'ckung, *f.* scoriazione, *f.*

Verſchla'fen, *v. a.* perdere per troppo dormire, passar od. mancar dormendo; die Zeit -, dormir troppo a lungo; dimenticare od. guarirsi pel sonno di qualche cura, d'un pensier molesto.

Verſchla'fen, *agg.* dormiglioso, dormiglione, sonnacchioso, assonnacchiato, indolente.

Verſchla'fenheit, *f.* sonnolenza, *f.*

Verſchlag', *m.* assito, tramezzo, tavolato; camerino, *m.*; retrocucina, *f.*

Verſchla'gen, *v. a.* accecare (finestre); fermare con chiodi; separare, chiodare, inchiodare; eine Scite im Buche -, perdere una pagina sfogliando od. squadernando; ein Pferd -, ferrare un cavallo; einen Ball -, perdere, smarrire una palla; (mar.) vom Sturme - werden, essere sbattuto dalla burrasca; an die Küſten - werden, essere gettato sui lidi; venir sospinto verso la costa; -, *v. n.* intiepidire, intepidire, divenir tiepido; (veter.) raffreddarsi, infreddarsi; *fig.* importare, fare; es verſchlägt mir nichts, m'è indifferente, non mi importa; das verſchlägt viel, ciò fa una grande differenza; was kann ihm das -? che può fargli ciò; ſ. etw. -, perdere qc. per la propria colpa.

Verſchla'gen, *agg.* scaltro, scaltrito, astuto, arguto, smaliziato, sagace, avveduto, mascagno, menticurvo; *fam.* mozzino.

Verſchla'genheit, *f.* scaltrimento, *m.* scaltrezza, accortezza, avvedutezza, sottigliezza, sagacità, arguzia; *fam.* mozzineria, *f.*

Verſchlam'men, *v. n.* impantanarsi.

Verſchläm'men ꝛc. V. Verſchlemmen ꝛc.

Verſchlech'tern, *v. a.* peggiorare, deteriorare; ſ. -, peggiorare, farsi peggiore, deteriorarsi, andar di male in peggio, andar peggiorando.

Verſchlech'terung, *f.* peggioramento, deterioramento, *m.*

Verſchlei'chen, *v. n.* passare insensibilmente, fuggire.

Verſchlei'ern, *v. a.* velare, coprir di velo; *fig.* palliare.

Verſchlei'fen, *v. a.* trasportare in treggia; guastare aguzzando troppo; tirare in lungo.

Verſchlei'men, *v. a.* ingorgare, empiere d'umori viscosi od. di viscidume; -, *v. n.* inviscidire, divenir viscido, ingorgarsi.

Verſchlei'mung, *f.* ingorgamento, inviscidimento, *m.*

Verſchleiß', *m.* vendita, *f.* spaccio, esito, *m.*

Verſchlei'ßen, *v. a.* vendere, spacciare, esitare; ſ. -, usarsi, logorarsi, consumarsi.

Verſchlem'men, *v. a.* scialacquare, dissipare, dilapidare.

Verſchlem'mung, *f.* dissipamento, scialacquamento, *m.*

Verſchlen'dern, *v. a. fam.* die Zeit -, perdere il tempo non facendo nulla.

Verſchlep'pen, *v. a.* smarrire, perdere; portar via di nascosto; importare; ritardare, indugiare, differire; ſ. -, appiccarsi, attaccarsi (v. Krankheiten).

Verſchlep'pung, *f.* importazione, *f.*

Verſchleu'dern, *v. a.* frombolare, scagliar colla frombola; dissipare, scialacquare, dilapidare, buttar via, vendere a vil prezzo, sparnazzare, sparpagliare.

Verſchleu'derung, *f.* scialacquamento, dilapidamento, *m.* dissipazione, vendita a vil prezzo, *f.*

Verſchließ'bar, *agg.* che si può serrare od. chiudere.

Verſchlie'ßen, *v. a.* chiudere, rinchiudere, serrare (a chiave); ſein Herz vor jm., gegen j. -, non aprire il suo cuore a qd., essere inaccessibile alle preghiere, alla domanda di qd.; ſ. -, chiudersi, serrarsi dentro.

Verſchlie'ßung, *f.* chiudimento, rinchiudimento, serramento, *m.* chiusura, *f.*

Verſchlim'mern, *v. a.* peggiorare, far peggiore, deteriorare; das Uebel -, aggravare il male; rincarar la dose; ſ. -, peggiorare, impeggiorare, deteriorare, diventar peggiore, andar di male in peggio, farsi più grave; acerbarsi, (r)aggravarsi.

Verſchlim'mernd, *agg.* peggiorativo.

Verſchlim'merung, *f.* peggioramento, deterioramento; aggravamento, *m.* aggravazione, recrudescenza, *f.*

Verſchlin'gen, *v. a.* intrecciare, intrescare, intrigare; avviluppare; deglutire, divorare, inghiottire, ingojare; trangugiare, tranghiottire, mandar giù, incannare; mit den Augen -, divorare cogli occhi, mangiarsi cogli occhi qd.; ſ. - (vom Faden), aggrovigliarsi, aggrovigliolarsi, torcigliarsi.

Verſchlin'gung, *f.* intrecciamento, intreccio, avviluppamento; inghiottimento, ingojamento, divoramento, *m.*

Verſchloſ'ſen, *agg.* chiuso; *fig.* taciturno, poco comunicativo, abbottonato; cupo; bei -en Thüren, a porte chiuse.

Verſchloſ'ſenheit, *f. fig.* taciturnità, cupezza, *f.*

Verſchlu'cken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire; *fig.* mandar giù; eine Silbe, die Worte -, mangiare una sillaba, masticar le parole; ſ. -, inghiottir male, mettersi qc. a traverso la gola.

Verſchlu'ckung, *f.* inghiottimento, trangugiamento, *m.* deglutizione, *f.*

Verſchlum'mern, *v. a.* perdere (il tempo) dormendo.

Verſchlun'gen, *agg.* attorto (V. Verſchlingen).

Verſchluß', *m.* chiuso, *m.* chiusa, chiudenda, chiusura, serratura, *f.* serrame, *m.*; etw. unter - haben, aver qc. sotto chiave, in sua custodia.

Verſchmach'ten, *v. n.* morir di sete, morir d'inanizione, svenire, venir meno, andare in deliquio, languire, illanguidire; vor Hitze -, consumarsi od. morire dal caldo, trafelare, ansare per il caldo; vor Sehnſucht -, struggersi di desiderio.

Verſchmach'tung, *f.* languidezza, *f.* languore, svenimento, struggimento, *m.*

Verſchmä'hen, *v. a.* sdegnare, disdegnare, disprezzare, sprezzare, avere a sdegno, rigettare con disdegno.

Verſchmä'hung, *f.* disdegno, disprezzo, spregio, dispregio, *m.*

Verſchman'chen, *v. a.* spendere in tabacco, fumar sigari.

Verſchman'ſen, *v. a.* spendere in gozzoviglie, in conviti.

Verſchmei'ßen, *v. a. fam.* smarrire, gettare in disparte.

Verſchmel'zen, *v. a.* far fondere insieme, unire per la fusione; *fig.* annestare, innestare; (Farben -) impastare (colori); *v. n.* liquefarsi, struggersi affatto; ſ. -, mescolarsi, unirsi insieme.

Verſchmel'zung, *f.* liquefazione, fusione, *f.*; impastamento, impasto, *m.* impastatura (di colori), *f.*

Verſchmer'zen, *v. a.* sopportare con pazienza, tranghiottire, ingozzare, trangugiare, mandar giù (un dolore); succiarsela; ich habe es verſchmerzt, non ne penso più; ich kann es nicht -, non posso dimenticarlo; einen Verluſt -, consolarsi od. confortarsi d'una perdita.

Verſchmie'den, *v. a.* adoperare, impiegare, lavorare il ferro.

Digitized by Google

Verſchmie'ren, *v. a.* turare con calcina, con **argilla**; imbrattare, insudiciare, sporcare (la carta etc.), lotare.

Verſchmil'zen, V. Verſchmelzen.

Verſchmitzt', *agg.* scaltro, scaltrito, sagace, avveduto, sottile, astuto, bagnato e cimato, gargo, ambidestro, **menticurvo**; *fam.* mozzino.

Verſchmitzt'heit, *f.* scaltrimento, *m.* scaltrezza, **astuzia**, **accortezza**, avvedutezza, **sagacità**; *fam.* mozzineria, *f.*

Verſchnap'pen, ſ. -, *v. r.* **lasciarsi** andare a dir qc., **scappare a** dir qc.; contraddirsi, smentirsi.

Verſchnau'ben, *v. n.* u. ſ. -, *v. r.* riprendere od. **ripigliar fiato**, **lena**, **respirare**; *fig.* rifiatare, **prendere riposo** od. ristoro.

Verſchnei'den, *v. a.* tagliare, ritagliare, tosare, cimare, scortare, **scemare**, spuntare, recidere; **castrare**, (ac)capponare; **potare gli alberi**; **die Flügel -**, **tarpare** od. spuntar le penne **delle ali**; *fig.* tarpar le ali; fare **un gran diffalco al conto di qd.**; **jm. die Haare -**, spuntare i capelli a qd.

Verſchnei'dung, *f.* (ri)tagliamento, tosamento, *m.* castrazione, castratura; **potagione** (degli alberi), *f.*

Verſchnei'en, *v. a.* coprir di neve; *v. n.* **empiersi** od. coprirsi di neve. [to, menno, *m.*

Verſchnit'tene, *m.* eunuco, castra-

Verſchnu'pfen, *v. a.* consumare in tabacco; verſchnupft ſein, **essere infreddato** od. **afflusionato**, avere un raffreddore, essere intasato.

Verſchnu'pfung, *f.* **intasatura**, *f.* intasato, *m.*

Verſcho'ben, *agg.* (V. Verſchieben) smosso, rimosso; slogato; disordinato; prorogato, differito; **-e Viereck**, *n.* rombo, *m.*; **-e Quadrat**, *n.* trapezio, *m.*

Verſchol'len, *agg.* sparito, dimenticato; **er iſt -**, non si sa ciò ch'è divenuto, dove è rimasto.

Verſcho'nen, *v. a.* risparmiare, rispettare; esimere, eccettuare; esentare, dispensare (da); **- Sie mich damit**, mene dispensate; **non mene parlate**; **niemand wurde verſchont**, **nissuno fu risparmiato**.

Verſchö'nerer, *m.* abbellitore, *m.*

Verſchö'nern, *v. a.* abbellire, abbellare, imbellire, far più bello, adornare, acconciare, raggentilire; ſ. -, abbellarsi, farsi bello; farsi più bello.

Verſchö'nerung, *f.* abbellimento, *m.* **abbellitura**, *f.* adornamento, *m.*

Verſcho'nung, *f.* risparmio, riguardo, *m.* **eccettuazione**, esenzione, dispensazione, *f.*

Verſchof'fen, *agg.* sbiadito, smontato, scolorito; V. Verſchießen.

Verſchot'tern, *v. a.* inghiajare.

Verſchot'terung, *f.* inghiajamento, *m.* massicciata, *f.*

Verſchrän'ken, *v. a.* incrociare, incrocicchiare; consertare, congiungere insieme; mit verſchränkten Armen, **le braccia incrociate**, (conserte) colle braccia in croce.

Verſchrän'kung, *f.* incrociamento, incrocicchiamento, *m.*

Verſchrau'ben, *v. a.* serrare a vite; storcere, guastar la vite.

Verſchrei'ben, *v. a.* lasciar venire, ordinare od. commettere per via di lettera; male scrivere (una parola); ordinare, prescrivere (una ricetta); assicurare per iscritto; obbligare, impegnare qc.; **viel Papier -**, consumare, usare molta carta; ſ. -, obbligarsi per iscritto; sbagliare, far uno sbaglio (scrivendo); ſ. für j. -, rispondere di qd., rendersi mallevadore per qd.; ſ. dem Teufel -, vendersi al diavolo.

Verſchrei'bung, *f.* prescrizione, ordinanza, ordinazione, obbligazione, polizza d'obbligo, polizza di cambio, ricetta; commissione, *f.* ordine, *m.*

Verſchrei'en, *v. a.* diffamare, (di-) screditare, calunniare, denigrare, infamare.

Verſchro'ben, *agg.* storto; *fig.* oscuro, confuso; stravagante, bisbetico, strambo; ampolloso, affettato, sostenuto.

Verſchro'benheit, *f.* stravaganza, strambezza; ampollosità, *f.*

Verſchro'ten, *v. a.* ridurre in tritello (l'orzo).

Verſchrum'pfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi, ristringersi in se stesso, prendere il grinzo, far le grinze; incatorzolire. [zoso.

Verſchrumpft', *agg.* grinzo, grin-

Verſchrum'pfung, *f.* raggrinzamento, raggricchiamento, *m.*

Verſchub', *m.* ritardo, *m.*

Verſchüch'tern, *v. a.* intimidire, intimorire, incutere timore.

Verſchul'den, *v. a.* indebitare, aggravare di debiti, aver colpa, essere cagione (di), rendersi colpevole (di qc.); demeritare, meritarsi una pena; **was hat er verſchuldet?** che male ha fatto? in che ha egli mancato? **ich habe nichts verſchuldet**, non ho fatto niente di male, non ho colpa alcuna; -, *n.* colpa, *f.* mancamento, *m.*; **ohne mein -**, senza mia colpa, senza che l'ho demeritato.

Verſchul'det, *agg.* oberato, indebitato, carico di debiti, aggravato di debiti, affogato ne' debiti. [rito, *m.*

Verſchul'dung, *f.* colpa, *f.* demeri-

Verſchüt'ten, *v. a.* versare, spandere, effondere coprire di terra, di sabbia, incenerire, ridurre in ceneri, coprir co' suoi rottami, sotterrare, ingombrare.

Verſchüt'tung, *f.* spandimento, versamento, spargimento; spargimento di terra, di cenere, inceneramento, incenerimento, *m.*

Verſchwä'gern, *v. a.* legare per matrimonio; ſ. -, imparentarsi, apparentarsi, affratellarsi, associarsi.

Verſchwä'gerung, *f.* **cognazione**, *f.*

Verſchwär'men, *v. a.* passar (la notte) in gozzoviglie, in divertimenti; *v. n.* cessar di fare sciame.

Verſchwär'zen, V. Anſchwärzen.

Verſchwa'tzen, *v. a.* passare od. perdere (il tempo) a ciarlare od. cianciando, giorneare; j. -, screditare qd., sparlare di qd.; etw. -, divulgare qc.

Verſchwei'gen, *v. a.* tacere, non dire, passar sotto silenzio; **nichts - können**, non poter serbare un segreto.

Verſchwei'gung, *f.* discrezione, *f.* silenzio, *m.* soppressione, reticenza, *f.*

Verſchwel'gen, *v. a.* dissipare in gozzoviglie, sprecare, perdere (il tempo) in divertimenti.

Verſchwel'gung, *f.* dissipamento, sciupamento, sprecamento, *m.*

Verſchwem'men, *v. a.* coprire di limo, di fanghiglia; ingorgare.

Verſchwen'den, *v. a.* scialacquare, dissipare, dilapidare, sprecare, sciupare, mandar a male, gettar via, fondere, dar fondo (a); prodigare, prodigalizzare; **die Zeit -**, spender male il tempo.

Verſchwen'der, *m.* **-in**, *f.* prodigo, scialone, sciupone, *m.* **-a**, *f.* dissipatore, scialacquatore, sprecone, **sprecatore**, *m.* **-trice**, *f.*

Verſchwen'deriſch, *agg.* prodigo, spendereccio, spendente, dissipatore, scialacquatore; **-**, *avv.* con profusione, con prodigalità; **- mit etw. umgehen**, prodigare, prodigalizzare, sprecare, dissipare qc., usar soverchia larghezza in qc., fare spreco di qc.

Verſchwen'dung, *f.* prodigalità, dissipazione, *f.* scialacquamento, sprec(ament)o, *m.* sprecatura, profusione, soverchia larghezza, *f.*

Verſchwie'gen, *agg.* discreto, segreto, riservato.

Verſchwie'genheit, *f.* discrezione, segretezza, riservatezza, *f.*; **unter dem Siegel der -**, sotto sigillo di confessione, in confidenza. [loso.

Verſchwie'len, *v. n.* divenir cal-

Verſchwin'den, *v. n.* disparire, sparire, scomparire, svanire, dileguarsi, andare in dileguo; verſchwunden ſein, non trovarsi più.

Verſchwin'dung, *f.* sparimento, *m.* disparizione, svanizione, *f.* dileguo, *m.*

Verſchwi'stern, ſ. -, *v. r.* unirsi strettamente, contrattare un'amicizia quasi fraterna; **ſie ſind verſchwiſtert**, sono sorelle, sono fratello e sorella. [terna, *f.*

Verſchwi'sterung, *f.* unione fra-

Verſchwi'tzen, *v. a. fam.* dimenticare, disimparare; *v. n.* andarsene col sudore.

Verſchwol'len, *agg.* gonfio, tutto rigonfio, enfiato, enfio.

Verſchwom'men, *agg.* confuso, vago.

Verſchwö'ren, *v. a.* abjurare; giurare di astenersi di qc., di non far più qc.; ſ. -, con-

Digitized by Google

giurarsi, cospirare (contra qd.); ſ. hoch u. theuer -, giurare come un rinnegato.

Verſchwo'rene, **Verſchwö'rer**, *m.* cospiratore, congiuratore, congiurato, *m.*

Verſchwö'rung, *f.* congiura, congiurazione, cospirazione, *f.*; eine - anſtiften, tramare, ordire una congiura.

Verſechs'fachen, *v. a.* secuplare.

Verſe'hen, *v. a.* provvedere, munire, fornire; ein Zimmer mit Möbeln -, ammobiliare, fornir di mobili una stanza; (com.) mit Waaren -, assortire (una bottega); ein Amt -, esercitare una carica; jd. Stelle -, far le veci di qd.; die Wirthſchaft, das Haus -, far il maneggio della casa, aver la cura delle faccende domestiche; etw. -, negligere qc., sbagliare, commettere un errore, mancare; travedere qc.; es in etw. -, mancare in qc.; es bei jm. -, mancar verso qd.; ſ. -, travedere, sbagliare, gabbarsi, ingannarsi, prendere errore, sfallire, sgarrare; (mit etw.) provvedersi, munirsi, guarnirsi di qc.; ſ. einer Sache -, aspettarsi, promettersi, sperare qc.; ich verſah mich deſſen nicht, non melo aspettava; ehe ich mich verſah, quando meno lo aspettava, in un batter d'occhio, in un attimo, in un istante, all'improvviso; ſ. an etw. -, disgustarsi; impressionarsi di qc.; -, *n.* errore, sbaglio, fallo, trascorso, *m.* scappata, svista, mancanza, *f.* sgarramento, *m.*; ein - machen, commettere un errore; aus -, per errore, per isbaglio, inavvertitamente, inavvedutamente; es iſt ein - v. mir geweſen, è stato un mio sbaglio.

Verſeh'ren, *v. a.* ledere, offendere, danneggiare, ferire.

Verſeh'rung, *f.* lesione, offesa, *f.* danneggiamento, danno, *m.*

Verſe'hung, *f.* fornimento, provvedimento, *m.* somministrazione, *f.*; - mit Lebensmitteln, approvvigionamento, *m.*

Verſemacher, *m.* versificatore, verseggiatore, poetastro, poetante, poemizzatore, *m.*

Verſend'bar, *agg.* trasportabile.

Verſen'den, *v. a.* mandar via, inviare, spedire. [tore, *m.*

Verſen'der, *m.* speditore, caricatore

Verſen'dung, *f.* spedizione, *f.* invio, *m.*

Verſen'gen, *v. a.* abbruciacchiare, abbrustiare, abbrustolare, abbrostire; abbronzare, abbronzire, avvamparе; *v. n.* abbronzarsi, avvamparsi.

Verſengt', *agg.* adusto, riarso, inaridito, disseccato, abbrustolito. [avvampamento, *m.*

Verſen'gung, *f.* abbronzamento,

Verſen'ken, *v. a.* immergere, sommergere, attuffare, affondare; profondare, abissare, inabissare, infossare, colar a fondo (una nave), calare; (mil.) accecare; in Schlaf verſenkt, sommerso nel sonno; in die Erde -, sotterrare, seppellire; *fig.* ſ. in etw. -, attuffarsi, approfondarsi, sommergersi, ingolfarsi, innoltrarsi in qc., darsi intieramente a qc. [tojo, *m.*

Verſenk'kolben, *m.* (mil.) accecа-

Verſen'kung, *f.* immersione, sommersione, *f.* attuffamento, affondamento; calamento, *m.*

Ver'ſeſchmied, V. Verſemacher.

Verſeſ'ſen, *agg. fig.* accanito; auf etw. - ſein, ostinarsi, incaponirsi, intestarsi di qc., essere incapriccito di qc.

Verſetz'bar, *agg.* trasferibile, trasportabile, permutabile; mobile.

Verſe'tzen, *v. a.* trasporre, mutar di luogo, trasportare, spostare, trasferire; traslocare, tramutare; trapiantare; replicare, rispondere; impegnare, mettere in pegno, ingaggiare; (stamp.) trasporre, disordinare; Bäume -, tra(s)piantare alberi; j. -, dare un' altra carica a qd., promuovere qd.; einen Schüler -, promuovere uno scolare in una classe superiore; einen Officier -, far mutar di reggimento, traslocare (un ufficiale); unter die Heiligen -, canonizzare, beatificare, dichiarar beato; j. in die Nothwendigkeit - etw. zu thun, ridurre qd. alla necessità, costringere, obbligare qd. (a) di far qc.; jm. einen Schlag (Hieb) -, *fam.* jm. eins -, dare, amministrare, appostare, accoccare, affibbiare, appiccare, abbriccare, (am)menare un colpo, una botta a qd.; in Freude, Entzücken ꝛc. -, dare, causare gioja, rapire, far andare in estasi; dieſe Nachricht verſetzte uns in große Trauer, questa nuova ci dava (causava) una grande tristezza; eine Thür, einen Ausgang -, barricare una porta, un uscio; den Weg -, impedire il passo; chiudere, serrar la via; eine Farbe -, mescolare un colore; Metalle -, allegare metalli; den Athem -, far perdere il respiro; die Worte -, trasporre le parole; die Buchſtaben -, fare un anagramma; ſ. - (an einen Ort), trasferirsi (in un luogo); *fam.* ſ. auf etw. -, impuntarsi su qc., prendere qc. a scesa di testa; ſ. in Gedanken wohin -, trasferirsi, mettersi in pensiero in qualche luogo.

Verſe'tzung, *f.* trasposizione, *f.* trasponimento, trasloco, trasferimento, *m.* trasferta, traslazione; trasmutanza; inversione, *f.*; - der Buchſtaben, anagramma, *m.* mutazione di lettere, *f.*; - der Metalle, lega de' metalli, *f.*

Verſeufzen, *v. a.* passare in gemiti, in sospiri.

Vers'fuß, *m.* piede di verso, *m.*

Verſi'cherer, *m.* assicuratore, *m.*

Verſi'chern, *v. a.* assicurare, accertare, certificare, affermare, guarantire, guarentire; asseverare, protestare; impegnare, mantenere, sostenere; ſein Sie verſichert, siate (stia) sicuro, certo; l'abbia per fermo; ſ. -, accertarsi, sincerarsi, avverarsi (di qc.); ſ. einer Perſon -, arrestare qd., metter le mani addosso a qd., assicurarsi di qd.; ſ. einer Sache -, impossessarsi di qc.

Verſi'cherung, *f.* assicuramento, *m.* assicuranza, asseveranza, affermazione, asserzione, *f.*

Verſi'cherungs||anſtalt, *f.* istituto d'assicurazione, *m.* -geſellſchaft, *f.* società d'assicurazione, *f.*; gegenſeitige -, società di mutuo soccorso, *f.* -prämie, *f.* premio d'assicuranza, *m.* -ſchein, *m.* polizza d'assicuranza, *f.*

Verſi'ckern, *v. n.* cessare di stillare, svanire od. seccare a poco a poco. [re.

Verſie'benfachen, *v. a.* settuplica-

Verſie'den, *v. a.* consumare bollendo; -, *v. n.* consumarsi bollendo.

Verſieg'bar, *agg.* esauribile.

Verſie'geln, *v. a.* sigillare, suggellare, porre od. apporre il sigillo; *fig.* confermare, assodare, consolidare. [sigillo, *f.*

Verſie'gelung, *f.* apposizione del

Verſie'gen, *v. n.* disseccare, asciugare, prosciugare, inaridire, esaurirsi. [*m.*

Verſil'berer, *m.* (in)argentatore,

Verſil'bern, *v. a.* argentare, inargentare; mettere a argento; *fig.* convertire in denari, vendere, recare a contanti.

Verſil'berung, *f.* inargentamento, *m.* argentatura, *f.*; *fig.* vendita, *f.* convertimento in denari, *m.*

Verſim'peln, V. Verdummen.

Verſin'gen, *v. a.* passare (il tempo) cantando.

Verſin'ken, *v. a.* colare od. andare a fondo, a picco, affondare, sprofondar(si), sommergersi, scendere nel precipizio, perdersi; in einen Abgrund -, inabissarsi, sommergersi nel profondo; in Gedanken -, perdersi, sprofondarsi od. inabissarsi in pensieri; in Gedanken verſunken ſein, essere assorto in pensieri, impensierito; in Schlaf -, sommergersi in sonno, addormentarsi profondamente; in Schmerz -, darsi in preda al dolore; in Unglück, in Elend -, cader nella miseria; in Laſter -, incallire (infeltrire) nel vizio.

Verſin'kung, *f.* affondamento, profondamento, *m.* sommersione, *f.*

Verſinn'lichen, *v. a.* rendere sensibile, palpabile, percettibile; rappresentare sotto qualche forma, materializzare.

Verſinn'lichung, *f.* rappresentazione sotto qualche forma, ipotiposi, *f.* [*f.*

Verſion', *f.* traduzione, versione,

Verſi'tzen, *v. a.* die Zeit -, perdere il tempo (stando seduto); ſ. -, intorpidire pel troppo sedere.

Vers'||kunſt, *f.* versificazione, arte metrica, arte di far versi, *f.*

Digitized by Google

-künſtler, *m.* versificatore, verseggiatore, *m.* **-lehre,** *f.* versificazione, *f.* **-maß,** *n.* metro, *m.* misura, *f.*

Verſof'fen, *agg. fam.* dato al bere, alla beveria, ubbriacone, imbriacato.

Verſof'fenheit, *f. fam.* imbriacatura, ubriachezza, *f.*

Verſoh'len, *v. a.* solettare; *fam.* jm. das Fell -, bastonare qd. a santa ragione.

Verſoh'lung, *f.* risolatura, *f.*; bastonamento, *m.*

Verſöhn'bar, V. Verſöhnlich.

Verſöh'nen, *v. a.* riconciliare, pacificare, (r)appacificare, appaciare; accomodare, aggiustare; ſ. -, riconciliarsi, rappacificarsi, rappattumarsi, fare od. rifare la pace.

Verſöh'nend, *agg.* (ri)conciliato- [rio.

Verſöh'ner, *m.* -in, *f.* riconciliatore; pacificatore, mediatore, *m.* -trice, *f.*

Verſöhn'lich, *agg.* (ri)conciliabile, placabile, pacificabile, conciliatore.

Verſöhn'lichkeit, *f.* carattere dolce, placabile, *m.* prontezza a riconciliarsi, *f.*

Verſöh'nung, *f.* riconciliazione, espiazione, *f.*

Verſöh'nungs|feſt, *n.* festa delle espiazioni, *f.* **-opfer,** *n.* sacrifizio espiatorio, *m.* **-tod,** *m.* morte espiatoria, *f.* **-werk,** *n.* opera espiatoria, *f.* **-zeichen,** *n.* segno di riconciliazione, *m.*

Verſor'gen, *v. a.* fornire (di qc.); provvedere (a una famiglia), mantenere, munire; mit Lebensmitteln -, munire, fornire di vettovaglie; ſeine Kinder -, collocare i suoi figli; ſ. -, provvedersi, munirsi (di qc.), far le sue provvisioni.

Verſor'ger, *m.* -in, *f.* provveditore, fornitore; mantenitore, *m.* -trice, *f.*

Verſor'gung, *f.* provvedimento, mantenimento, sovvenimento, stabilimento, *m.*; carica, *f.* impiego, *m.*; eine - haben, essere collocato.

Verſor'gungsanſtalt, *f.* ospizio, *m.* casa di ricovero, *f.* conservatorio, *m.* casa di quiescenza, *f.*

Verſpa'ren, *v. a.* riservare, riserbare; auf den folgenden Tag -, procrastinare; auf ein anderes mal -, differire, rimettere ad altro tempo.

Verſpä'ten, *v. a.* ritardare, indugiare, differire; ſ. -, venir troppo tardi, ritardare di venire; stare od. fermarsi più del convenevole (in qualche luogo).

Verſpä'tet, *agg.* tardivo, tardio.

Verſpä'tung, *f.* ritardamento, indugio, *m.*

Verſpei'en, *v. a.* sputare.

Verſpei'ſen, *v. a.* consumare, mangiare.

Verſper'ren, *v. a.* chiudere, serrare, (s)barrare, barricare, ingombrare; intercettare; interrompere; precludere; incatenare; jm. den Weg -, impedire il passo, la strada a qd., precludere (traversar) la strada, il cammino a qd., tagliare il cammino (la strada, la ritirata, il ritorno) a qd.

Verſper'rung, *f.* serramento, chiudimento; ingombramento, *m.*; intercezione, *f.*

Verſpie'fern, *v. a.* (mar.) inchiodare; fermare con chiodi.

Verſpie'len, *v. a.* perdere al giuoco; passare (il tempo) giocando; alles -, ſein Hab u. Gut -, rovinarsi col giuoco.

Verſpin'nen, *v. a.* consumare od. adoperare nel filare.

Verſplit'tern, *v. a.* sprecare, scialacquare, dissipare, sciupare.

Verſplit'terung, *f.* sprecamento, scialacquamento, *m.* dissipazione, *f.*

Verſpot'ten, *v. a.* beffare, sbeffare, sbeffeggiare, dileggiare, gufare, motteggiare, schernire, deridere, irridere, scornare, scornacchiare, ludificare; verſpottet werden, rimanere il gufo.

Verſpot'ter, *m.* dileggiatore, beffatore, schernitore, motteggiatore, berteggiatore, *m.*

Verſpot'tung, *f.* beffeggiamento, berteggiamento, scherno, schernimento, *m.* derisione, irrisione, ludificazione, *f.*

Verſpre'chen, *v. a.* promettere, impegnarsi, dare una promessa, dar parola, impegnar la sua fede, impegnarsi (di far qc.), fare sperare; ſ. viel v. etw. (jm.) -, aver aspettazione di qc., di qd.; viel -, promettere bene od. molto, dar grande aspettativa, dare a sperare bene da se, dar aspettazione di sè; viel -be Menſch, *m.* persona di grande (bella) aspettazione, persona che dà belle speranze di sè, *f.*; - u. Halten ſind zweierlei, dal detto al fatto, c'è un gran tratto; viel - u. wenig halten, essere largo di bocca e stretto di mano; goldene Berge -, promettere monti e mari, promettere Roma e Toma; ſeine Tochter -, promettere in matrimonio, impalmare sua figlia; ſie iſt verſprochen, ella è promessa sposa; ich bin für heute verſprochen, son impegnato per oggi; ich verſpreche mir nicht viel davon, non ne aspetto molto; ſ. -, promettersi, impegnarsi; dar la fede di sposo, promettersi in matrimonio, impalmarsi; fare uno scorso di lingua.

Verſpre'chen, *n.* **Verſpre'chung,** *f.* promessa, promissione, parola, *f.* impegno; scorso di lingua, *m.*; eheliche -, promessa di matrimonio, *f.*; große Verſprechungen machen, promettere mari e monti, largheggiare di promesse, di parole; ein Verſprechen zurücknehmen, spromettere.

Verſpren'gen, *v. a.* sparpagliare, disperdere; ein verſprengtes Corps, un corpo disperso.

Verſprin'gen, *v. a.* od. ſ. den Fuß -, storcersi, slogarsi il piede.

Verſpri'tzen, *v. a.* versare, spruzzare, schizzare, sprizzare; ſein Blut -, versare il suo sangue.

Verſpun'den, *v. a.* turare con cocchiume, stoppare, chiudere.

Verſpü'ren, *v. a.* sentire, avvedersi od. accorgersi di qc., provare; Hunger, Durſt ꝛc. -, sentir voglia di mangiare, di bere etc.

Verſtaat'lichen, *v. a.* comprare, riscattare per lo Stato.

Verſtaat'lichung, *f.* (z. B. der Eiſenbahnen) riscatto che fa lo Stato delle vie ferrate, *m.*

Verſtä'ben, *v. a.* cingere od. guarnire di bastoni, di astragali, di tondini.

Verſtä'bung, *f.* bastoni, bastoncini, tondini, astragali, *m. pl.*

Verſtäh'len, *v. a.* inacciajare, inacciarire.

Verſtam'pfen, *v. a.* pestare.

Verſtand', *m.* intelletto, giudizio, criterio, ingegno, intendimento, cervello, senno, *m.* mente, ragione, *f.* spirito, *m.* cognizione, intelligenza, *f.*; zum -e gehörig, intellettuale, intellettivo; bei geſundem (gutem) -e ſein, avere il suo buon senno, essere in buon senno; den - verlieren, impazzare, impazzire, perdere l'uso della ragione; nicht recht bei -e ſein, non avere di cervello, aver perduto il cervello, non avere tutti i suoi giorni; zu -e kommen, arrivare agli anni della discrezione; wieder zu -e kommen, tornare in sè, tornare in senno, in cervello; mehr Glück als - haben, aver più sorte che intelletto; ohne - handeln, agir senza giudizio, senza ragione; hier ſteht mir der - ſtill, quì mi vien meno l'intelletto; das geht über meinen -, ciò sorpassa il mio intelletto.

Verſtan'den, V. Verſtehen.

Verſtan'des|begriff, *m.* idea astratta, *f.* **-kaſten,** *m. fam.* testa, *f.* cervello, comprendonio, *m.* **-kraft,** *f.* forza od. facoltà intellettuale, *f.* **-menſch,** *m.* uomo di cervello, di giudizio, uomo prosaico, uomo positivo, *m.* **-ſchärfe,** *f.* sagacità, avvedutezza, *f.* **-ſchwäche,** *f.* debolezza d'ingegno, *f.* **-welt,** *f.* mondo intellettuale, *m.* **-weſen,** *n.* ente od. essere intellettuale, *m.*

Verſtän'dig, *agg.* intelligente, intellettuale, intellettivo, assennato, sensato, savio, giudizioso, accorto, di giudizio, maturo; -, *avv.* con giudizio, con intelligenza, con senno; das -e Alter, gli anni della discrezione.

Verſtän'digen, *v. a.* schiarire, istruire, spiegare, far comprendere; ſ. -, intendersi, convenire (insieme), accordarsi con qd., accomodarsi.

Verſtän'digkeit, *f.* intelligenza, assennatezza, sensatezza, *f.* giudizio, senno, *m.*

Verſtän'digung, *f.* schiarimento, spiegamento, *m.* esplicazione, *f.*

Verſtänd'lich, *agg.* intelligibile, chiaro, comprensibile; allgemein -, intelligibile per tutti; jm. etw. - machen, spiegar qc. a qd.

Digitized by Google

Verständ'lichkeit, *f.* intelligibilità, chiarezza, lucidità, *f.*

Verständ'niß, *n.* intelligenza, *f.*, intelletto, *m.* concezione, *f.*; intendimento, accordo, *m.* armonia, *f.*; kein - für etw. haben, non intendere niente di qc.; in einem guten - mit jm. leben, vivere in buona intelligenza con qd.

Verstär'ken, *v. a.* rinforzare, (r)afforzare; fortificare; accrescere, aumentare (le truppe); confermare, consolidare; raddoppiare; die Dosis -, rincarar la dose; ſ. -, rinforzarsi; fortificarsi; accrescere, aumentarsi, invigorire, ingagliardire.

Verstär'kung, *f.* rinforzamento, rinforzo, ajuto, sussidio, accrescimento, *m.*

Verstär'kungspartikel, *f.* particola aumentativa, *f.*

Verstär'kungstruppen, *f. pl.* rinforzi, sussidi, *m. pl.*

Verstat'ten, *v. a.* concedere, permettere, accordare; es iſt mir (uns) nicht verſtattet, non ci è lecito, non ci lice, ci è proibito.

Verstat'tung, *f.* permissione, licenza, concessione, *f.*

Verstau'ben, *v. n.* andarsene in polvere, emplersi od. coprirsi di polvere.

Verstäu'ben, *v. a.* ridurre in polvere; -, *v. n.* guastarsi per la polvere.

Verstau'chen, *v. a.* storcere, slogare; ſ. die Hand -, slogarsi, dislogarsi od. storcersi la mano.

Verstau'chung, *f.* storcimento, slogamento, *m.* lussazione, *f.*; (veter.) stortilato, *m.* stortilatura, *f.* [bastire.

Verste'chen, *v. a.* appuntare, im-

Verste'chung, *f.* imbastimento, *m.* imbastitura, *f.*

Verſteck, *n.* nascondimento, nascondiglio, ripostiglio, agguato, *m.* latebra, imboscata, *f.*; - ſpielen, giuocare a nascondersi, fare a capannicondere od. capo nascondere, a rimpiattino.

Verste'cken, *v. a.* nascondere, occultare, soppiattare, rimpiattare, mascherare, dissimulare, ricoprire; ſ. -, nasconderſi, occultarsi, (r)appiattarsi; (in einen Winkel) rincantucciarsi.

Verſteck'ſpiel, *n.* rimpiattino, capannicondere, *m.*

Verſteckt', *agg.* nascosto, occulto, segreto, riposto, dissimulato, latente, recondito, cupo, sornione, abbottonato; indiretto; auf eine -e Weiſe, indirettamente, di nascosto; -e Menſch, *m.* sornione, *m.*; - handeln, operare di soppiatto, sott' acqua.

Verſteckt'heit, *f.* simulazione, *f.* carattere sornione, *m.*

Verste'hen, *v. a.* intendere, comprendere, concepire, capire, sentire; sapere; franzöſiſch, engliſch ꝛc. verſtehen, sapere il francese, l'inglese etc.; ſofort -, capire a volo; halb -, intendere a mezzo, intendacchiare; jm. etw. zu - geben, dare ad intendere qc. a qd., dare a divedere qc. a qd., far (as)sapere qc. a qd.; ſ. zu etw. -, consentire, acconsentire in qc., decidersi a qc.; ſ. auf etw. -, intendersi di qc.; darauf verſtehe ich mich, io di queste cose me ne intendo; ſ. mit jm. -, intendersela con qd.; wir - uns! siamo intesi! mit darunter -, sottintendere, comprendervi pure; contar nel numero; was - Sie unter dieſem Ausdrucke? come vi spiegate quest' espressione? che volete dire con questa espressione? Sie haben mich falſch verſtanden, m'avete mal compreso; non m'avete ben compreso; etw. unrecht -, prendere in mala parte; keinen Spaß -, non intendere gli scherzi, la burla; das verſteht ſ., s'intende, intendesi; das verſteht ſ. v. ſelbſt (am Rande), s'intende da se; verſteht ſ.! wohl verſtanden! naturalmente! bell' e capito! - Sie! intendiamoci! la intenda! m'intenda! nicht eine Silbe -, non intendere un'acca, non saper bocciata (di qc.); ſo thun od. ſ. ſtellen, als ob man nichts verſtände, non darsene, mostrarsene od. non se la dar per inteso.

Verstei'gen, ſ. -, *v. r.* smarrirsi od. smarrir la via salendo; *fig.* andar troppo lontano, troppo oltre, passar i limiti; ſ. nicht weit in einer Wiſſenſchaft -, non far grandi progressi in una scienza.

Verstei'gerer, *m.* ufficiale stimatore, perito, commissario d'incanto, *m.*

Verstei'gern, *v. a.* incantare, mettere all'incanto, all'asta pubblica, alla tromba, vendere all'asta, subastare, licitare, vendere al maggior offerente.

Verstei'gerung, *f.* vendita all'asta, alla tromba, all'incanto, licitazione, *f.* pubblico incanto, *m.* subastazione, *f.*

Verstei'nen, } *v. a.* impietrare,
Verstei'nern, } impietrire, far divenir pietra, petrificare; lapidificare; -, *v. n.* impietrare, impietrire, impetrare, impetricare, cangiarsi in pietra, immarmorare, divenir sasso, insassarsi; *fig.* - od. verſteinert ſein, divenir di sasso, restare di sasso, di stucco. [defatto.

Verstei'nert, *agg.* insassito, lapi-

Verstei'nerung, *f.* petrificazione, *f.* impietramento, *m.* lapidificazione, *f.*

Verstell'bar, *agg.* mobile, scorsojo.

Verstel'len, *v. a.* spostare, smuovere, dislogare, levar dal luogo; contraffare, sfigurare, svisare, difformare; eine Thür ꝛc. -, condannare un uscio etc.; ſeine Stimme, ſeine Hand(ſchrift) ꝛc. -, contraffare, simulare la sua voce, la sua mano; ſ. -, fingere, infingere, (dis)simulare, contraffarsi, mascherarsi; ſ. zu - wiſſen, saper (dis)simulare.

Verstellt', *agg.* simulato, finto, travestito, posticcio, contraffatto, artefatto; -, *avv.* fintamente, simulatamente.

Verstel'lung, *f.* dislogamento, spostamento, *m.* simulazione, dissimulazione, arte, finzione, *f.* infingimento, *m.*

Verstel'lungskunſt, *f.* arte d'infingere, di simulare, *f.*

Verster'ben, *v. n.* morire.

Verſteu'ern, *v. a.* gabellare, pagar la gabella, l'imposta di qc., sdaziare.

Verſteu'erung, *f.* pagamento della gabella, sdaziamento, *m.*

Verstie'ben, *v. n.* disperdersi, andarsene in polvere.

Verstie'len, *v. a.* provvedere d'un manico.

Verstim'men, *v. a.* scordare, discordare; *fig.* perturbare, contristare, far perdere umore; sconcertare; verſtimmt ſein, essere di cattivo umore, non essere d'umore.

Verstim'mung, *f.* discordanza, dissonanza, *f.*; *fig.* cattivo umore, *m.* leggiera perturbazione, *f.* sconcerto, *m.*

Verſtö'bern, *v. a.* coprir di neve.

Verſto'cken, *v. a.* rendere insensibile, indurire il cuore; -, *v. n.* indurire, indurare, ostinarsi; guastare per l'umidità, infracidarsi.

Verſtockt', *agg.* guasto, infracidato; *fig.* indurito, ostinato, caparbio, incallito, impietrito, insensibile; (teol.) impenitente.

Verſtockt'heit, } *f.* ostinazione,
Verſto'ckung, } pertinacia, caparbietà, *f.* induramento, *m.*; (teol.) impenitenza, *f.*

Verſtof'fen, *v. a.* materializzare.

Verſtoh'len, *agg.* furtivo, segreto, nascosto, clandestino, latente; -er Weiſe, furtivamente, nascostamente, celatamente, di furto, di soppiatto, di sottecchi, di nascosto, alla sfuggita, di fuggiasco, alla chetichella, d'involo, alla macchia; - hinblicken, guardare con la coda dell'occhio.

Verſtol'len, *v. a.* scavar gallerie in una miniera.

Verſto'pfen, *v. a.* turare, riturare, otturare, riserrare, stoppare, ristoppare, intasare, rintasare, rinzaffare; stipare, ostruire, costipare (il ventre), accecare (canali etc.); *fig.* ſeine Ohren -, turarsi gli orecchi; jm. das Maul -, turar la bocca a qd.; ſ. - (vom Waſſer), ingorgarsi.

Verſto'pfend, *agg.* (med.) costipativo, stitico, ostruttivo, ostruente, oppilativo.

Verſtopft', *agg.* ostrutto, oppilato, stitico; intasato; (anat.) imperforato; einen -en Leib haben, essere stitico, avere il ventre costipato. [*f.*

Verſtopft'heit, *f.* imperforazione,

Verſto'pfung, *f.* turamento, riturамento, otturamento, riserramento, stoppamento, intasamento, ingorgamento, rinzaffamento, *m.* costipazione, oppilazione, stitichezza, ostruzione, *f.* ostruimento, *m.*; (eines Flußbettes) impositura, *f.*; an - lei-

Digitized by Google

ben, patire d'ostruzione; die - hebend, aperiente, disoppilativo, deostruente.

Verſtor'ben, *agg.* morto, defunto; die -en, i trapassati.

Verſtö'ren, *v. a.* (di)sturbare, perturbare, interrompere; ein verſtörtes Geſicht, un viso costernato; ganz verſtört ausſehen, avere il viso costernato.

Verſtört'heit, *f.* costernazione, *f.* viso perturbato, costernato, *m.*

Verſtö'rung, *f.* disturbo, perturbamento, *m.*

Verſtoß', *m.* errore, fallo, sbaglio, mancamento, svarione, *m.*; einen - begehen, sbagliare, commettere un errore, un fallo.

Verſto'ßen, *v. a.* ripulsare, ributtare, rigettare, ripudiare, rifiutare, rimandare, scacciare da sè, cacciar via, abbandonare; -, *v. n.* gegen etw. -, mancare a (contra) qc., peccare, fallare, errare, commettere errore.

Verſto'ßung, *f.* ributtamento, ripudio, scacciamento, abbandonamento; rifiuto, *m.* ripulsa, *f.*

Verſtran'den, *v. n.* (mar.) arenare, incagliare.

Verſtrei'chen, *v. a.* impiegare od. adoperare col turare; -, *v. n.* fuggire, passare, trapassare, scorrere; unſere Zeit, der Termin iſt verſtrichen, il nostro tempo è passato, scorso; il termine è spirato; die Ritzen (Fugen) -, turare le fessure, riboccare.

Verſtrei'chung, *f.* rituramento, riempimento, scorrimento, *m.* riboccatura, *f.*

Verſtrei'ten, *v. a.* spendere in cause, in processi.

Verſtreu'en, *v. a.* disperdere, spandere, sparpagliare, sparnazzare.

Verſtreu'ung, *f.* dispersione, *f.* spandimento, sparpagliamento, *m.*

Verſtri'cken, *v. a.* adoperare od. consumare in lavori a maglie; *fig.* inretare, inretire, irretire, allacciare, illaqueare; avviluppare, imbrogliare, impacciare, impastojare; ſ. -, sbagliare in un lavoro a maglie; *fig.* allacciarsi, avvilupparsi, imbrogliarsi.

Verſtrö'men, *v. a.* spandere a torrenti; -, *v. n.* scorrere come un torrente. [gli studii.

Verſtudi'ren, *v. a.* spendere ne-

Verſtüm'meln, *v. a.* troncare, (s)mozzare, stroppiare, storpiare, tagliare, mutilare; castrare, moncare, guastare.

Verſtüm'melt, *agg.* monco, mutilo; -e Menſch, *m.* moncherino, *m.*

Verſtüm'melung, *f.* mutilazione, *f.* stroppiamento, *m.* storpiatura, *f.* mozzamento, troncamento, *m.*; castratura, *f.*

Verſtum'men, *v. n.* ammutire, ammutolire, ammutolirsi, restar mutolo, rimaner interdetto, azzittirsi, azzittarsi.

Verſtum'mung, *f.* ammutolimento, *m.* perdita della parola, *f.*

Verſtu'tzen, *v. a.* spuntare (i capelli); mozzare, scortare, cimare; scodare.

Verſuch', *m.* prova, *f.* saggio, (e)sperimento, *m.* esperienza, *f.* tentativo, cimento, *m.*; einen - machen, far una prova, un saggio, sperimentare, provarsi a far qc.; es kommt auf einen - an, bisogna far una prova.

Verſu'chen, *v. a.* tentare, provare, assaggiare, far prova; sperimentare, cimentare; indurre in tentazione, voler sedurre; -, etw. zu thun, provarsi a far qc.; ſein Glück -, tentar la sua fortuna; alles mögliche -, far ogni sforzo, tentar tutti i mezzi possibili; ſ. -, provarsi, provar le sue forze; ſ. verſucht fühlen, sentir la tentazione, la voglia di far qc. [*m.*

Verſu'cher, *m.* tentatore, diavolo,

Verſuchs'weiſe, *avv.* a modo di prova, per far una prova, tentativamente.

Verſu'chung, *f.* tentazione, *f.*; in - führen, indurre in tentazione, tentare, cercare di corrompere; in - gerathen, venir tentato, provar una tentazione; der - unterliegen, soccombere alla tentazione.

Verſu'deln, *v. a. fam.* sporcare, imbrattare, insudiciare, insozzare.

Verſu'delung, *f.* sporcamento, insozzamento, imbrattamento, insudiciamento, *m.*

Verſum'pfen, *v. n.* impaludarsi, impantanarsi. [to, *m.*

Verſum'pfung, *f.* impadulamen-

Verſün'digen, ſ. -, *v. r.* commettere peccato, peccare (contro); ſ. an jm. -, offendere qd.; womit hat er ſ. verſündigt? qual peccato ha egli commesso?

Verſün'digung, *f.* peccato, *m.*

Verſun'ken, *agg.* V. Verſinken; *fig.* corrotto, demoralizzato.

Verſun'kenheit, *f.* corruzione, demoralizzazione, *f.*

Verſü'ßen, *v. a.* addolcire, raddolcire, rendere od. far dolce, indolcire, dolcificare, soavizzare; *fig.* die Pille -, indorare la pillola.

Verſü'ßung, *f.* addolcimento, raddolcimento, *m.* dolcificazione, *f.*

Vertag'bar, *agg.* prorogabile.

Verta'gen, *v. a.* aggiornare, prorogare, procrastinare, differire ad un altro giorno.

Verta'gung, *f.* aggiornamento, prorogamento, *m.* proroga, *f.* procrastinamento, differimento ad altro giorno, *m.*

Vertän'deln, *v. a.* (die Zeit -) baloccare, dondolare, spendere inutilmente (il tempo), ninnolare.

Vertan'zen, *v. a.* passare il tempo ballando; spendere (il danaro) a ballare.

Vertauſch'bar, *agg.* permutabile.

Vertau'ſchen, *v. a.* permutare, mutare, cambiare, barattare, dare, prendere in cambio.

Vertau'ſchung, *f.* permutazione, *f.* cambio, baratto, *m.*

Vertau'ſendfachen, *v. a.* aumentare a mille doppi; ſ. -, *v. r.* crescere a migliaja, immillarsi.

Verteu'felt, *agg.* diabolico, indiavolato, del diavolo, maledetto, birichino; eccessivo, smisurato; -! buscherato! maledetto!

Verthee'ren, *v. a.* incatramare, spalmare.

Verthei'digen, *v. a.* difendere; sostenere (una tesi); proteggere, patrocinare; schermire, far schermo (a); propugnare; ſ. -, difendersi, far le sue difese, star sulla difesa, schermirsi.

Verthei'digend, *agg.* apologetico, difensivo.

Verthei'diger, *m.* -in, *f.* difensore, difenditore, patrocinatore, propugnatore, apologista, protettore, *m.* -trice, *f.*

Verthei'digung, *f.* difesa, difensione, protezione, propugnazione, *f.* schermo, *m.*; apologia, *f.*

Verthei'digungs|bündniß, *n.* alleanza difensiva, *f.* **-grund,** *m.* ragione giustificativa, *f.* **-krieg,** *m.* guerra difensiva, *f.* **-linie,** *f.* (fort.) linea di difesa, *f.* **-maßregel,** *f.* misura di difesa, *f.* **-mauer,** *f.* antemurale, *m.* **-mittel,** *n.* mezzo di difesa, *m.* **-rede,** *f.* apologia, *f.* discorso apologetico, *m.* **-ſchrift,** *f.* apologia, *f.* scritto apologetico, *m.* **-waffe,** *f.* arma difensiva, *f.* **-weiſe,** *avv.* difensivamente, a modo di difesa; - verfahren, ſ. - halten, star sulla difensiva. **-werk,** *n.* fortificazione, *f.* riparo, *m.* **-winkel,** *m.* angolo della difesa, *m.* **-zuſtand,** *m.* difensiva, *f.*; ein Land in - verſetzen, mettere un paese in istato di difesa. [partibile.

Vertheil'bar, *agg.* divisibile, ri-

Vertheil'len, *v. a.* distribuire, spartire, ripartire, scompartire; dividere; dispensare; ſ. -, distribuirsi.

Vertheil'ler, *m.* -in, *f.* distributore, dispensatore, *m.* -trice, *f.*

Vertheil'lung, *f.* distribuzione, *f.* spartimento, ripartimento, *m.* divisione, *f.*

Verthen'ern, *v. a.* incarare, rincarare, rincarire, far caro.

Verthen'erung, *f.* rincaro, aumento di prezzo, rincaramento, *m.*

Verthu'er, *m. fam.* spenditore, prodigo, *m.* [cio, prodigo.

Verthu'lich, *agg. fam.* spenderec-

Verthun', *v. a.* consumare, usare, adoperare, spendere, dissipare, malmettere; vendere, spacciare.

Vertie'fen, *v. a.* affondare, approfondare, far profondo, cavare, scavare; ſ. -, scavarsi, divenir più profondo, discendere nelle profondità; *fig.* ſ. - (in), internarsi, innoltrarsi, immergersi, (s)profondarsi, approfondarsi, ingolfarsi (in); abbandonarsi (a' suoi pensieri etc.); perdersi in (dietro) qc.; in Gedanken vertieft, immerso, assorto in (nei suoi) pensieri, sopra pensiero, impensierito; ſ. in Gedanken -, inabissarsi, sprofondarsi in pensieri.

Vertie'fung, *f.* affondatura, *f.* profondamento, scavamento,

Digitized by Google

infossamento, *m.*; profondità, *f.* (s)cavo, *m.* incavatura, (con-)cavità, *f.*; (in der Wand) nicchia, *f.*

Vertikal', *agg.* verticale. [*f.*

Vertikal'linie, *f.* linea verticale,

Vertikal'winkel, *m.* angolo verticale, *m.*

Vertil'gen, *v. a.* estirpare, sterminare, sradicare, distruggere; estinguere, cancellare (la memoria etc.).

Vertil'ger, *m.* (e)sterminatore, estirpatore, distruggitore, *m.*

Vertil'gung, *f.* esterminazione, *f.* sterminio, *m.* estirpazione, distruzione, *f.* sradicamento, *m.*; estinzione, *f.* cancellamento, *m.*

Vertil'gungskrieg, *m.* guerra sterminatrice, *f.*

Vertö'nen, *v. n.* cessar di risuonare, andarsi perdendo nella lontananza.

Vertrackt', *agg.* difforme, sfigurato, svisato; fatale, maledetto, cattivo, pessimo, imbrogliato.

Vertrag', *m.* convenzione, transazione, *f.* trattato, contratto, patto, accordo, aggiustamento, *m.* composizione, *f.*; ſ. zu einem - herbeilaſſen, (di)scendere a' patti; einen - mit jm. ſchließen, strignere patto con qd., convenire, accordarsi con qd., far transazione, fare un contratto, patteggiare, venire a patti; den - brechen, non istare agli accordi.

Vertra'gen, *v. a.* portar altrove, smuovere, rimuovere dal suo luogo; smarrire; usare, logorare; soffrire, sopportare, comportare, sostenere, reggere; viel - können, aver la pelle dura; er kann nicht viel -, non può ber molto; non soffre ingiuria, non è molto paziente; viene bagnato da ogni piccola acqua; eine Speiſe nicht - können, non poter digerire un cibo; Wein - können, reggere il vino; Spaß -, reggere al lazzo, alla celia; ſ. -, accordarsi, comportarsi, vivere d' accordo, confarsi, vivere in buona intelligenza; ſ. wieder -, riconciliarsi, rappacíarsi, rappacificarsi, rappattumarsi; ſ. wie Hund u. Katze -, essere amici come cani e gatti.

Vertra'gen, *agg.* logoro, liso.

Verträg'lich, *agg.* trattabile, facile, piacevole, affabile, sociabile, sociale, compagnevole, agevole; compatibile, conciliabile, comportativo; - leben, vivere di buon accordo; - miteinander leben, comportarsi insieme.

Verträg'lichkeit, *f.* trattabilità, affabilità, socíabilità, agevolezza; compatibilità, *f.*

Vertrags'bedingung, *f.* patto, *m.*; -en eingehen, venire a patto.

Vertrau'en, *v. a.* jm. etw. -, confidare qc. a qd., dire qc. in confidenza; dare in custodia, raccomandare, accredere; -, *v. n.* (jm. u. auf j.) fidare, affidare, aver fede, aver fiducia, confidarsi (in qd.); auf Gott -, fidare in Dio, mettere la sua confidenza in Dio; ſ. jm. -, scoprirsi, aprire il suo cuore a qd.; er hat es mir vertraut, me l'ha detto in confidenza; ich traue ihm nicht, mi diffido di lui, non ho fidanza in lui; -, *n.* confidenza, fiducia, fede, assicuranza, *f.*; ſein - auf j., auf etw. ſetzen, porre la sua fiducia in qd., a qc., mettere confidenza a qd.; jm. ſein - ſchenken, fidarsi in qd., dar la sua confidenza a qd.; - zu jm. haben od. faſſen, avere, prendere (con)fidanza in qd.; jm. etw. im - ſagen, dire qc. in confidenza a qd., dire qc. a credenza; im - geſagt, sia tetto fra noi; ſ. in ſein - ziehen, porre qd. nella sua confidenza.

Vertrau'ens||mann, *m.* confidenziario, fiduciario, *m.* -poſten, *m.* posto di fiducia, *m.* -ſache, *f.* affare di confidenza, *m.* -ſelig, -voll, *agg.* pieno di confidenza, di fiducia, fiducioso, affidato.

Vertrau'ern, *v. a.* passar (il suo tempo) in dolore, in lutto.

Vertrau'lich, *agg.* familiare, intimo, confidenziale, intrinseco, amichevole, di confidenza; -e Mittheilung, *f.* confidenza, *f.*

Vertrau'lichkeit, *f.* familiarità, intimità, intrinsechezza, dimestichezza, *f.*

Verträn'men, *v. a.* passare (il tempo) sognando, in ozio, non facendo nulla.

Vertraut', *agg.* familiare, privato; confidente, intrinseco, dimestico; -e Umgang, *m.* intimità, familiarità, dimestichezza, *f.*; mit jm. - ſein, conoscere perfettamente qd.; essere amico intrinseco di qd.; ſ. mit etw. - machen, mit etw. (jm.) - werden, rendersi famigliare, famigliarizzarsi di qc.; addimesticarsi, intrinsecarsi con qd.; auf einem -en Fuße mit jm. leben, vivere d' accordo, usar famigliarità con qd.; mit einer Sprache ꝛc. - ſein, essere versato in una lingua; - thun, usar famigliarmente; -e, *m.* u. *f.* confidente, *m.* u. *f.* persona di confidenza, *f.* confidato, *m.* -a, *f.*

Vertraut'heit, *f.* intimità, familiarità, intrinsechezza, dimestichezza, *f.* affiatamento, *m.*

Vertrei'ben, *v. a.* cacciare, scacciare, fugare; espellere, esiliare; j. aus dem Beſitze, aus ſeinem Eigenthum -, spossessare, privare del possesso qd.; j. v. ſeinem Platze -, spostare, rimuovere qd.; j. aus ſeiner Wohnung -, sloggiare, disloggiare qd.; jm. die Zeit -, divertire qd.; ſ. die Zeit -, divertirsi, ingannare il tempo, passare il tempo, sbattere od. ammazzar la noja, far ora; *fam.* patullarsela; den Feind aus einem Poſten -, scacciare, spostare il nemico; die Vögel aus dem Neſte -, snidare gli uccelli; die Thiere aus den Höhlen, aus dem Lager -, stanare, scovare le fiere; das Fieber -, guarire la febbre; jm. den Rauſch -, far passar l'ubbriacchezza a qd.; Gewalt mit Gewalt -, oppor violenza a violenza; jm. die Luſt -, far passar (perdere) la voglia a qd.; Waaren -, vendere, spacciare, smaltire merci; die Farben -, sfumare, fumeggiare, fondere i colori.

Vertreib'pinſel, *m.* (pitt.) pennelletto per isfumare, *m.*

Vertrei'bung, *f.* espulsione, *f.* cacciamento, scacciamento, allontanamento, *m.*; sfumatura (de' colori), *f.*

Vertre'ten, *v. a.* calpestare, guastare co' piedi; ſ. -, far le veci di qd., rappresentar qd.; intercedere per qd., difendere qd.; eine Sache vor Gericht -, difendere una causa; Vaterſtelle bei jm. -, tener luogo di padre a qd.; ſ. (ſs. Stelle) -, far le veci di qd., rimpiazzare qd.; jm. den Weg -, impedir la strada a qd.; ſ. den Fuß -, storcersi un piede.

Vertre'ter, *m.* rappresentante, vicegerente; patrocinatore, antesignano, *m.*

Vertre'tung, *f.* calpestamento, *m.*; intercessione, rappresentazione; camera rappresentativa, *f.*

Vertre'tungsſtelle, *f.* supplenza, *f.*

Vertrieb', *m.* vendita, *f.* esito, spaccio, smaltimento, *m.*

Vertrie'bene, *m.* sbandito, esiliato, fuoruscito, rilegato, *m.*

Vertrin'ken, *v. a.* spendere in bevande; ſeine Sorgen -, affogare i dispiaceri nel vino.

Vertrock'nen, *v. n.* seccare, disseccarsi, inaridire; incatorzolire.

Vertrock'nend, *agg.* disseccativo.

Vertrock'nung, *f.* disseccamento, *m.* disseccazione, essiccazione, *f.*

Vertrö'deln, *v. a.* vendere al rigattiere; die Zeit -, perdere inutilmente il tempo (in cose da nulla), non far nulla, star ozioso, ozieggiare, ninnolare, gingillare.

Vertrö'ſten, *v. a.* calmare, consolare, sedare, tranquillare, tenere a bada (dando buone parole); v. einer Zeit zur andern -, rimandare ad altro tempo, trattenere con isperanze, tenere a bada, dar vane promesse; ſ. -, sperare, darsi pace.

Vertrö'ſtung, *f.* consolazione, vana promessa, *f.*; leere -en, *pl.* vane speranze od. promesse, *f. pl.*

Vertum'nus, (nome) Vertunno.

Vertu'ſchen, *v. a. fig. fam.* abbujare, nascondere, celare, occultare, sopprimere.

Vertu'ſchung, *f.* celamento, occultamento, *m.* soppressione (d' un fatto, d' un errore etc.), *f.*

Verü'beln, *v. a.* (jm. etw. -) biasimare, disapprovare, avere a male, prendere per male od. in mala parte.

Verü'ben, *v. a.* fare, commettere, esercitare; (giur.) perpetrare.

Digitized by Google

Verü'ber, *m.* autore (d'un malfatto), *m.*

Verü'bung, *f.* perpetrazione, esecuzione, *f.*

Verun'edeln, *v. a.* degradare, avvilire, rendere ignobile.

Verun'ehren, *v. a.* disonorare, disonestare, diffamare, degradare, avvilire, profanare, prostituire; ſ. -, disonorarsi, prostituirsi.

Verun'ehrung, *f.* disonoramento, *m.* profanazione, prostituzione, *f.*

Verun'einigen, *v. a.* disunire, discordare, mettere in discordia, in dissensione, spargere la dissensione; scomunare; ſ. -, disunirsi, entrare in discordia, in disunione, venire a rottura.

Verun'einigung, *f.* disunione, dissensione, discordia, divisione, *f.*

Verun'glimpfen, *v. a.* diffamare, screditare, vituperare.

Verun'glimpfung, *f.* diffamazione, *f.* screditamento, vituperio, *m.*

Verun'glücken, *v. n.* incorrere in qualche disgrazia, danneggiarsi, rimaner danneggiato, far danno a se stesso; venir ferito; non riuscire, riuscir male; perire (in mare), far naufragio; der Verunglückte, il danneggiato; die Sache iſt verunglückt, l'affare (l'impresa) è andato (andata) a vuoto.

Verun'glückung, *f.* perdita, *f.* mal esito, *m.* mala riuscita, *f.* rovescio di fortuna, *m.*; morte per un accidente sinistro, ferita, *f.*

Verun'reinigen, *v. a.* macchiare, imbrattare, insozzare, insudiciare, insucidare, lordare, contaminare; profanare, violare; appestare, infestare, corrompere (l'aria); ſ. -, contaminarsi, imbrattarsi.

Verun'reinigung, *f.* contaminazione, *f.* insudiciamento, imbrattamento, *m.* profanazione, *f.*; infestamento, appestamento (dell'aria), *m.*; jede - des Ortes iſt verboten, è proibito (vietato) lordare, gettare immondezze.

Verun'ſtalten, *v. a.* (di)sfigurare, svisare, difformare, contraffare, rendere contraffatto, illaidire, abbruttire, sconciare, deturpare.

Verun'ſtaltung, *f.* disfigurazione, difformazione, *f.*

Verun'treuen, *v. a.* involare, defraudare, rubare, amministrare infedelmente.

Verun'treuer, *m.* depredatore, defraudatore, *m.*

Verun'treuung, *f.* defraudazione, amministrazione infedele, *f.* rubamento, *m.* malversazione, *f.*; - öffentlicher Gelder, peculato, *m.* concussione, *f.*; -en begehen, malversare, far guadagni illeciti.

Verun'zieren, *v. a.* fare scomparire, far perdere di bellezza, di pregio, rendere men bello, men vago, difformare, (di)sfigurare.

Verun'zierung, *f.* difformamento, *m.* disfigurazione, *f.*

Verur'ſachen, *v. a.* causare, cagionare, essere causa, cagione (di), produrre, fare, arrecare, suscitare, far nascere, provocare.

Verur'ſacher, *m.* autore, *m.*

Verur'ſachung, *f.* cagionamento, suscitamento, *m.* provocazione, causa, occasione, *f.*

Verur'theilen, *v. a.* condannare, sentenziare; in die Koſten -, condannar nelle (alle) spese; zum Tode -, condannare a morte; zu Geldbuße -, condannare nell'avere.

Verur'theiler, *m.* condannatore, **Verur'theilung**, *f.* condanna, condannazione, *f.*

Verviel'fachen, **Verviel'fältigen**, *v. a.* moltiplicare, rendere numeroso, accrescere di numero, aumentare (il numero di); ſ. -, moltiplicarsi, aumentarsi, crescere in numero e in quantità.

Verviel'fältigung, *f.* moltiplicazione, *f.*

Vervier'fachen, *v. a.* quadruplicare.

Vervoll'kommlich, *agg.* perfettibile.

Vervoll'kommnen, *v. a.* perfezionare, dar perfezione, assottigliare, raffinare; ſ. -, perfezionarsi, andarsi perfezionando.

Vervoll'kommnend, *agg.* perfezionativo.

Vervoll'kommnung, *f.* perfezionamento, compimento, *m.*

Vervoll'kommnungsfähig, *agg.* perfezionabile, perfettibile.

Vervoll'ſtändigen, *v. a.* completare, compiere, compire, rendere compiuto.

Vervoll'ſtändigung, *f.* completamento, compimento, *m.*

Vervor'theilen, V. Uebervortheilen.

Verwa'chen, *v. a.* die Nacht -, passar la notte vegliando.

Verwach'ſen, *agg.* gobbo, storto, (s)bilenco, mal fatto; mit etw. -, aderente (a qc.).

Verwach'ſen, *v. n.* perdersi ob. sparire col tempo; crescere insieme (con altra pianta), unirsi crescendo, coprirsi d'erbe; cicatrizzarsi; (v. Wunden) divenir storto, sbilenco; ein Kleid -, divenir troppo grande per un abito, non poter più mettere un abito; ſ. -, aduggiarsi, intristire.

Verwah'ren, *v. a.* serbare, conservare, guardare, prendere in custodia, custodire; difendere, mettere a coperto; ſ. - (gegen), munirsi, premunirsi (di), provvedersi, ripararsi, difendersi (da, contra); far protesta, protestare (contra).

Verwah'rer, *m.* guardiano, serbatore, conservatore; depositario, *m.*

Verwahr'lich, *agg.* in guardia, in custodia, in deposito; serbabile; etw. - bei jm. niederlegen, mettere in deposito, dare in guardia qc. a qd.

Verwahr'loſen, *v. a.* negligere, trascurare, guastare per la sua negligenza ob. inavvertenza; non badare a qc., non aver cura bastante (per qc.).

Verwahr'loſung, *f.* negligenza, trascuraggine, mancanza di cura, *f.*

Verwah'rung, *f.* custodia, guardia, *f.*; jm. etw. in - geben, dare in custodia, in guardia qc. a qd.; depositare, dare in deposito qc. a qd.; in - bringen, mettere in custodia; in - haben, tenere ob. avere in serbo, in custodia.

Verwah'rungsmittel, *n.* preservativo, *m.*

Verwai'ſen, *v. a.* rendere orfano; *v. n.* divenir ob. rimaner orfano; ein verwaiſtes Kind, un orfano, un'orfana; ein verwaiſtes Haus, una casa desolata.

Verwal'ten, *v. a.* amministrare, governare, reggere, maneggiare, gestire, avere la gestione, il maneggio (di qc.); dirigere; ein Amt -, esercitare una carica; das Haus(weſen) -, avere il maneggio della casa, delle faccende domestiche; die Geſchäfte -, aver cura degli affari, aver la gestione delle faccende.

Verwal'tend, *agg.* amministrativo, ministrativo.

Verwal'ter, *m.* amministratore, direttore, gerente, intendente; procuratore, gastaldo, castaldo, fattore (d'un podere), economo, *m.*; - einer Factorei, eines Landgutes, granciere, poderajo, *m.*; -in, *f.* amministratrice, direttrice; fattoressa, castalda, *f.*

Verwal'tung, *f.* amministrazione, gestione, intendenza, *f.* maneggio, governo, *m.*; direzione, *f.* esercizio, esercitamento (d'una carica), *m.*; - eines Landgutes, einer Factorei, grancia, fattoria, *f.*

Verwal'tungsausſchuß, *m.* comitato amministrativo, *m.* **-behörde**, *f.* autorità amministrativa, amministrazione, *f.* **-bezirk**, *m.* giurisdizione, *f.* giustizierato, *m.* **-kammer**, *f.* corpo amministrativo, *m.* adunanza amministrativa, *f.* **-rath**, *m.* consiglio dirigente ob. d'amministrazione, *m.*

Verwan'delbar, *agg.* trasmutabile, commutabile, trasformabile.

Verwan'delbarkeit, *f.* trasmutabilità, *f.*

Verwan'deln, *v. a.* trasmutare, commutare, immutare, trasformare; trasfigurare; cambiare, convertire, mutare; tra(n)sustanziare, ridurre; Waſſer in Wein -, convertir acqua in vino; in Aſche -, ridurre in cenere, incenerire; ſ. in Aſche -, ridursi in cenere, divenir cenere, incenerirsi; in Knochen -, ossificare; in Kalk -, calcinare; in Glas -, vetrificare, far divenir vetro; ſ. -, trasformarsi, trasfigurarsi, cambiarsi, tra(s)-

Digitized by Google

mutarsi; convertirsi, ridursi (in, a).

Verwand'lung, *f.* trasmutazione, trasformazione, immutazione, commutazione, *f.* scambiamento, *m.* conversione; metamorfosi; transustanziazione, *f.*; (teatr.) cambiamento di scena, *m.*; - in Aſche, Glas, Knochen, Kalk ꝛc., incenerazione, vetrificazione; ossificazione, calcinazione, *f.*

Verwandt', *agg.* parente, congiunto, consanguineo, propinquo; analogo, omogeneo, affine; meine -en, i miei parenti; entfernte -e, *m.* parenticcio, parente alla lontana; die nächſten -en, i prossimi parenti, i consanguinei; unter -en, in parentaggio, fra parenti.

Verwandt'ſchaft, *f.* parentado, *m.* parentela, consanguinità, atte-(g)nenza, affinità, *f.*; *fig.* affinità, relazione, analogia, omogeneità, *f.*; (auch v. Sprachen) parentela, affinità, *f.*

Verwandt'ſchaftlich, *agg.* di parente, di congiunto, parentesco; -, *avv.* da (buon) parente, tra parenti.

Verwandt'ſchaftsgrad, *m.* grado di parentela, di consanguinità, *m.* [vertire.

Verwar'nen, *v. a.* ammonire, av-

Verwar'nung, *f.* ammonizione, *f.* ammonimento, avvertimento, *m.*

Verwa'ſchen, *v. a.* consumar lavando; estinguere, cancellare lavando; (pitt.) fondere, struggere, dilavare (i colori); - ausſehen, dar nel dilavato.

Verwäſſern, *v. a.* immollare, macerar troppo.

Verwe'ben, *v. a.* consumare od. impiegare a tessere; intessere, intratessere, contessere, congiungere insieme, unire, frammischiare.

Verwe'bung, *f.* intessere, intrecciamento, congiungimento, *m.* unione, *f.*

Verwechſeln, *v. a.* cambiare, scambiare, mutare, permutare, immutare, commutare; confondere; pigliar l'uno per l'altro; barattare; ſ. zum - ähnlich ſehen, rassomigliarsi come due gocce d'acqua.

Verwechſelung, *f.* cambio, scambio, mutamento, confondimento, *m.* confusione, *f.*; - der Worte, antipallage, *f.*

Verwe'gen, *agg.* temerario, audace, sfrontato, sfacciato, tracotante, ardito, malardito, ardimentoso, baldanzoso, baldo; presuntuoso, arrischiato, arrischievole, inconsulto; ein -er Mann, un uomo temerario; eine -e Handlung, un' azione arrischiata.

Verwe'genheit, *f.* temerità, tracotanza, audacia, arditezza, imprudenza, baldanza, sfrontatezza, *f.*

Verwe'hen, *v. a.* disperdere, dissipare, portar via col soffio; *v. n.* cessare di soffiare, perdersi, disperdersi, sparire.

Verweh'ren, *v. a.* (jm. etw.) difendere, vietare, divietare, proibire qc. a qd.; jm. den Durchgang -, impedire il passo a qd.

Verweh'rung, *f.* difesa, *f.* divieto, *m.* proibizione, *f.*

Verwei'chen, *v. a.* immollare, macerare troppo od. di soverchio.

Verweich'lichen, *v. a.* effeminare, guastare con troppe cure; avvezzare alle mollezze; ſ. -, effeminarsi, prendere costumi femminili; ein verweichlichter Menſch, un uomo effeminato, molle, delicato.

Verweich'lichung, *f.* effeminatezza, morbidezza, *f.*

Verwei'gern, *v. a.* ricusare, rifiutare, negare, dinegare.

Verwei'gerung, *f.* ricusa, negativa, *f.*; rifiuto, diniego, *m.* disdetta, non accettazione, *f.*; bei der - beharren, mettersi al (sul) niego, stare sul diniego, insistere nella negativa.

Verwei'gerungsfall, *m.* caso di rifiuto, *m.*

Verwei'len, *v. n.* od. ſ. -, *v. r.* tardare, ritardare, indugiare, trattenersi, intertenersi, dimorare, immorare, soggiornare, arrestarsi; zu lange bei etw. -, trattenersi troppo in qc.; -, *n.* dimora, dimoranza, tardanza, *f.* soggiorno, indugio, ritardo, *m.*

Verwei'nen, *v. a.* passare (il tempo) in pianto; sfogare (il suo dolore) colle lagrime, col pianto; verweint ausſehen, verweinte Augen haben, aver gli occhi rossi dal pianto, gonfi dalle lagrime.

Verweis', *m.* rimprovero, rimbrotto, rabbuffo, *m.*; riprensione, passatina, ripassata, (s)gridata, grida, rammanzina, bravata, rampogna, partaccia, *f.* rovescio, *m.*; jm. einen (tüchtigen) - geben, dare un (bel, buon) rabbuffo a qd., riprendere qd., lavare il capo a qd., fare una intemerata a qd.

Verwei'ſen, *v. a.* rimandare, rinviare (ad un altro tribunale); esiliare, (s)bandire, (s)bandeggiare, proscrivere, confinare, rilegare; ammonire, riprendere, rimproverare, rampognare; des Landes verwieſen werden, venir esiliato dalla patria; aus dem Vaterlande -, espatriare; j. v. einem zum andern -, mandare qd. da Erode a Pilato.

Verwei'ſung, *f.* rinvio, rimando, *m.* rilegazione, proscrizione, *f.* bando, espatriamento, *m.*; riprensione, gridata, *f.* rabbuffo, *m.*

Verwel'ken, *v. n.* appassire, appassirsi, disseccarsi, avvizzire, illanguidire, divenir passo, vizzo, sfiorire; verwelkte Blumen, *f. pl.* fiori appassiti, passi od. vizzi, *m. pl.*

Verwel'kung, *f.* appassimento, disseccamento, *m.*

Verwelt'lichen, *v. a.* secolarizzare.

Verwend'bar, *agg.* impiegabile.

Verwen'den, *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere; impiegare, adoperare, consumare, spendere; kein Auge v. jm. -, non distaccar gli occhi da qd., tener gli occhi fissi a qc.; viel Zeit, Sorgfalt ꝛc. auf etw. -, spendere molto tempo, molte cure a far qc., in qc.; Fleiß auf etw. -, porre studio in qc.; ſ. für j., für etw. -, intercedere, interporsi per qd., impiegarsi per qd., prestar la mano a qc.

Verwen'dung, *f.* impiego, *m.* intercessione, interposizione, *f.* impegno, patrocinio, *m.* protezione, *f.*

Verwer'fen, *v. a.* rigettare, ributtare, disapprovare, rifiutare, scartare; disordinare, smarrire, sconvolgere, disperdere; redarguire, reprobare, condannare; *v. n.* sconciarsi, abortire, far aborto, scipare, sciupare; einen Rath -, disapprovare, rigettare un consiglio; einen Richter, Zeugen -, ricusare un giudice, un testimonio; eine Lehre -, riprovare una dottrina.

Verwerf'lich, *agg.* riprovevole, (con)dannabile, da rigettare, ricusabile, biasimevole, reprobabile, rigettabile.

Verwerfung, *f.* disordinamento, sconvolgimento, rovesciamento; rigettamento, rifiuto, *m.* disapprovazione, riprovazione, rejezione, redarguizione, *f.*; (veter.) aborto, *m.* sconciatura, *f.*

Verwer'then, *v. a.* vendere, convertire in contanti; far valere; adoperare, utilizzare, ritrarre frutto (da), trarre od. cavar partito da qc.

Verwer'thung, *f.* vendita, *f.* convertimento in contanti, *m.* utilizzazione, *f.*

Verwe'ſen, *v. a.* amministrare, esercitare (una funzione); *v. n.* corrompersi, imputridire, infracidare, infradiciare, putrefarsi. [cario, *m.*

Verwe'ſer, *m.* amministratore, vi-

Verwes'lich, *agg.* corruttibile, putrefattibile, marcescibile.

Verwes'lichkeit, *f.* corruttibilità, *f.*

Verwe'ſung, *f.* amministrazione; putrefazione, corrruzione, *f.* infracidamento, *m.*

Verwet'ten, *v. a.* perdere in una scommessa, nello scommettere, scommettere.

Verwet'tert, *agg.* maledetto, diabolico, indiavolato.

Verwi'chen, *agg.* passato, scorso, ultimo; -es Jahr, l'anno passato, l'anno scorso.

Verwich'ſen, *v. a.* consumar la cera; *fam.* j. -, bastonare qd. a santa ragione; Geld -, spendere il denaro in dissolutezze.

Verwi'ckeln, *v. a.* avviluppare, inviluppare, intricare, intrigare, intrecciare, intrescare, impigliare, confondere, imbrogliare, imbrigare, impicciare; ſ. -, avvilupparsi, inviluppars. intricarsi, intrescarsi, implicarsi, impacciarsi, imbarazzarsi; confondersi, imbrogliarsi

Digitized by Google

(nel discorso); aggrovigliarsi, attorcigliarsi (del filo); eine verwickelte Geſchichte, un affare intrigato, imbrogliato.

Verwi'ckelung, *f.* avviluppamento, intrigo, intreccio (d' un drama); impaccio, impanio, affare imbrogliato, *m.* complicazione, confusione, *f.*

Verwie'gen, *v. a.* pesare; ſ. -, ingannarsi pesando.

Verwie'ſen, *agg.* V. Verweiſen.

Verwil'dern, *v. n.* insalvaticare, insalvatichire, inselvatichire; ammacchiarsi; *fig.* divenir rozzo, zotico, inzotichire, farsi di campagna; ein Kind - laſſen, negligere, trascurare l' educazione d' un fanciullo.

Verwil'derung, *f.* insalvatichimento, *m.* rozzezza, *f.*

Verwil'ligen, *v. a.* concedere, accordare.

Verwin'den, *v. a.* eine Krankheit, einen Verluſt, Schmerz ꝛc. -, rifarsi d' una malattia, d' una perdita, d' un dolore etc.; etw. nicht - können, non la potere inghiottire; *fam.* schiacciarla male; ich werde es ſobald nicht -, non mene consolerò tanto presto, vi penserò ancora a lungo.

Verwir'ken, *v. a.* consumare tessendo; prevaricare, mancare a; eine Strafe verwirkt haben, essere passibile di una pena; das Leben -, meritar la morte, incorrere la pena di morte; was habe ich verwirkt? qual delitto ho io commesso, di che mi sono fatto colpevole?

Verwirk'lichen, *v. a.* effettuare, realizzare, attuare, recare od. porre ad effetto, mandare in (ad) effetto; ſ. -, realizzarsi, compiersi, sortir l' effetto.

Verwirk'lichung, *f.* realizzazione, effettuazione, attuazione, *f.*

Verwir'ren, *v. a.* imbrogliare, inviluppare, avviluppare, intrigare, imbrigare; *fam.* impappinare; confondere, intralciare, disordinare, guazzabugliare, ingarbugliare, scompigliare, scarmigliare, scombinare, sconcertare, mettere od. porre in garbuglio, arruffare, abbarruffare, impicciare; ſ. -, avviluppparsi, intrigarsi, intrescarsi, imbrogliarsi, confondersi, sconcertarsi, imbarazzarsi, perdersi; abbindolarsi, impastojarsi; (v. Haaren) disordinarsi, accatricchiarsi, incatricchiarsi, arruffarsi; (vom Faden) aggrovigl(iol)arsi.

Verwir'rend, *agg.* impicciativo.

Verwirrt, *agg.* confuso, in confusione, disordinato, malassettato; imbrogliato, scompigliato, impicciato; perplesso; -, *avv.* alla rinfusa, all' avviluppata, confusamente, imbrogliatamente; ſ. - machen, confondere, sconcertare qd., cavar de' gangheri qd., far perdere la tramontana a qd.; - werden, confondersi, sconcertarsi, uscir de' gangheri, perdere la tramontana; ein -er Handel, un gineprajo, un imbroglio.

Verwir'rung, *f.* confusione, *f.* guazzabuglio, garbuglio, imbroglio, intrigamento, arruffio, scompiglio, sconcerto, impaccio, impanio, imbarazzo, (r)avviluppamento, viluppo, disordine, *m.* inordinatezza, *f.* gineprajo, ginepreto, *m.* intemerata, *f.*; etw. in - bringen, disordinare, scompigliare qc.; ſ. in - bringen, confondere, sconcertare, cavar de' gangheri qd., far perdere la tramontana a qd.; in - gerathen, disordinarsi, avviluppparsi; confondersi, sconcertarsi, uscir de' gangheri.

Verwirth'ſchaften, *v. a.* dissipare, dilapidare. [cancellabile.

Verwiſch'bar, *agg.* estinguibile,

Verwi'ſchen, *v. a.* estinguere, cancellare, scancellare, accecare; (pitt.) die Farben -, sfumare i colori; affocalistiare.

Verwit'tern, *v. n.* venire od. andare in efflorescenza, sfiorire, rifiorire, sciogliersi, sfarinarsi, ridursi in cenere; -, *n.* efflorescenza, (ri)fioritura, *f.* scomponimento, *m.*

Verwit'wet, *agg.* vedova, divenuto vedova; die -e Königin, la regina vedova.

Verwo'gen, *agg.* ardito, audace, tracotante, temerario.

Verwöh'nen, *v. a.* accostumar male, avvezzar male, guastare; ſ. -, avvezzarsi male, prender male usanza, mali costumi; rendersi molle, effeminarsi; ein verwöhnter Menſch, un uomo avvezzato male, mal costumato, malavvezzo, molle, effeminato, *m.*

Verwöh'nung, *f.* mala usanza, *f.* mal costume, mal uso, *m.*

Verwor'fen, *agg. fig.* infame, malvagio, scellerato, a(b)bietto, vile, spregevole, maledetto.

Verwor'fenheit, *f.* abiezione, bassezza, viltà, *f.* avvilimento, *m.* scelleratezza, malvagità, perversione, perversità, *f.*

Verwor'ren, *agg.* confuso, infruscato, imbrogliato, astruso; -, *avv.* alla rinfusa, confusamente, scompigliatamente; -e Zeug, *n.* astruseria, *f.*

Verwor'renheit, *f.* confusione, *f.* scompiglio, imbroglio, *m.* perplessità, *f.*

Verwund'bar, *agg.* vulnerabile; feribile, sensibile. [*f.*

Verwund'barkeit, *f.* vulnerabilità,

Verwun'den, *v. a.* ferire, piagare, impiagare, vulnerare, offendere, danneggiare; ſ. -, ferirsi, impiagarsi.

Verwun'dern, *v. a.* maravigliare, sorprendere, fare specie, fare od. destar maraviglia, empire di stupore, stupefare; ſ. -, *v. r.* stupire, empiersi di stupore, stupefarsi; maravigliarsi, prendersi od. farsi maraviglia, restar maravigliato; es iſt nicht zu -, non è da maravigliarsene, non è maraviglia, non è maraviglioso; verwundert ſein, essere sorpreso, maravigliato, stupefatto; ſ. verwundert ſtellen, far atti di maraviglia.

Verwun'derung, *f.* sorpresa, maraviglia, *f.* stupore, *m.*; in - gerathen, maravigliarsi, stupire, stupefarsi, rimaner stupido, sorpreso; j. in - ſetzen, recar maraviglia a qd., far stupire qd.; zu meiner großen -, con mia gran maraviglia, con mio stupore.

Verwun'dung, *f.* ferimento, *m.* impiagatura, *f.*

Verwün'ſchen, *v. a.* imprecare (a), esecrare, maledire (qd.); incantare; das verwünſchte Spiel, il maladetto giuoco, il giuoco esecrabile, benedetto.

Verwün'ſchung, *f.* imprecazione, esecrazione, maledizione, *f.* incantamento, *m.*

Verwür'zen, *v. a.* condire troppo.

Verwü'ſten, *v. a.* desolare, devastare, distruggere, guastare, rovinare, consumare, scipare, sciupare, danneggiare.

Verwü'ſter, *m.* -in, *f.* devastatore, desolatore, distruttore, *m.* -trice, *f.*

Verwü'ſtung, *f.* desolazione, devastazione, distruzione, *f.* guasto, sterminio, danneggiamento, *m.* rovina, *f.*; -en anrichten, menare strage.

Verza'gen, *v. n.* perdersi d' animo, di coraggio, perdere il coraggio, scoraggiarsi, scoraggirsi, sconfortarsi, sbaldanzire, sbigottirsi, sgomentarsi, sconfortarsi, abbandonarsi, accasciarsi, avvilirsi, invilire, impaurire, incodardire.

Verzagt', *agg.* scoraggiato, sbigottito, sconfortato, sconsolato, abbattuto; timido, pusillanime; rimesso, ripiegato; - machen, scoraggiare, togliere il coraggio, sbigottire, sgomentare; - werden, V. Verzagen.

Verzagt'heit, } *f.* sbigottimen-
Verza'gung, } to, abbattimento, sconfortamento, *m.* timidezza, pusillanimità, costernazione, sconsolazione, viltà, codardia, *f.*

Verzäh'len, ſ. -, *v. r.* sbagliare nel noverare, nel contare.

Verzäh'lung, *f.* errore, sbaglio nella noverazione, *m.*

Verzah'nen, *v. a.* addentellare, indentare, intaccar a dente; verzahnte Mauer, *f.* muro ammorsato, *m.*

Verzah'nung, *f.* indentatura, addentellatura, merlatura, *f.* addentellato, *m.* intaccatura, morsa, *f.* borni, *m. pl.*

Verza'pfen, *v. a.* incastrare, congegnare, intaccare, calettare; vendere a minuto; zappare, tappare.

Verza'pfung, *f.* incastro, *m.* intaccatura, calettatura, vendita a minuto, *f.*

Verzär'teln, *v. a.* guastare con soverchie carezze, ammollire, infiacchire, affievolire, effeminare (per troppa delicatezza), rendere effeminato, rendere molle, morbido; ſ. -, rendersi

Digitized by Google

morbido, effeminato, affievolirsi.

Verzär'telung, *f.* eccessiva od. soverchia delicatezza, morbidezza, effeminatezza, *f.* affievolimento, *m.*

Verzau'bern, *v. a.* incantare, ammaliare, affatturare, cambiare per incantesimo.

Verzau'bert, *agg.* malefiziato, incantato. [incanto, *m.*

Verzau'berung, *f.* incantamento,

Verzäu'nen, *v. a.* assiepare, chiudere od. serrare di siepe.

Verzäu'nung, *f.* assiepamento, riparo fatto con siepe, *m.* chiusa, chiudenda, *f.*

Verze'hen, *v. a.* spendere od. consumare nel bere, nel cioncare; passare (il tempo) bevendo, cioncando.

Verzehn'fachen, *v. a.* rendere dieci volte più grande.

Verzeh'ren, *v. a.* mangiare, consumare; spendere, divorare; sprecare; was haben wir verzehrt? quanto abbiamo speso? vom Feuer verzehrt werden, venir consumato dal fuoco; sein Hab u. Gut -, consumare, dissipare, dilapidare tutti i suoi beni, le sue facoltà; ſ. -, consumarsi, struggersi, limarsi, strusciarsi; ſ. in Gram -, struggersi in affanno, dal cordoglio; ſ. vor Liebe -, struggersi, sfanfanare d'amore.

Verzeh'rend, *agg.* consuntivo, consumativo; divorante, struggente; -e Feuer, *n.* fuoco divoratore, *m.*

Verzeh'rer, *m.* consumatore, *m.*; *prov.* ein Sparer will einen - haben, a padre guadagnatore, figlio spenditore.

Verzeh'rung, *f.* consumazione, *f.* consumo, *m.* distruzione, *f.* struggimento, *m.*

Verzeich'nen, *v. a.* sbagliare disegnando, disegnar male; notare, inscrivere, mettere in lista, porre a registro, registrare, specificare, inventariare, elencare; ſ. -, sbagliare disegnando.

Verzeich'niß, *n.* lista, *f.* listino, catalogo, registro, ruolo, indice, elenco, *m.* nota, minuta, *f.* inventario, *m.* distinta, *f.*; (com.) fattura, *f.*; genaue -, specifica, *f.*; - der Waarenpreiſe, tariffa, *f.*; - des Inhaltes, indice, repertorio, *m.* tavola, *f.*; - der Druckfehler, errata, *f.*; ein - aufnehmen, inventariare, far l'inventario.

Verzeich'nung, *f.* sbaglio, errore (disegnando), *m.* nota, specificazione, *f.* registro, elenco, *m.*

Verzei'hen, *v. a.* perdonare, dar perdono, rimettere la colpa, riporre in grazia, assolvere dalla pena; far la misericordia (a qd.); - Sie! perdono! scusate, mi scusi!

Verzeih'lich, *agg.* perdonabile, scusabile, compatibile, remissibile, rimessibile.

Verzei'hung, *f.* perdono, *m.* grazia, remissione, venia, *f.*; (um) -! mi scusi, mi perdoni, le domando scusa, le chiedo perdono.

Verzer'ren, *v. a.* sfigurare, svisare, stravolgere, storcere, contorcere; das Geſicht, den Mund -, scomporsi nel volto, sconcorcere il viso, la bocca; fare storcimenti di viso; arricciare il muso; ein verzerrtes Geſicht, una caricatura, un viso travolto.

Verzer'rung, *f.* storcimento, (s)contorcimento, *m.* contorsione (del volto), *f.*

Verzet'teln, *v. a.* smarrire, disperdere, spargere in qua è in là, sparpagliare, sparnazzare.

Verzicht', *m.* rinunzia, cessione, *f.* abbandonamento, *m.*; - leiſten auf .., desistere da, rinunziare a ...

Verzich'ten, *v. n.* auf etw. -, rinunziare a, desistere da qc., cedere qc. a qd.; (giur.) retrocedere.

Verzicht'leiſtung, *f.* rinunzia, *f.* rinunziamento, *m.*

Verzie'hen, *v. a.* storcere, sconcorcere, tirare di sbieco, sconcertare, disordinare, scompigliare; den Mund -, storcere la bocca, arricciare il muso; den Mund, das Geſicht zum Weinen -, far greppo; ein Kind -, guastare un fanciullo con soverchia indulgenza, mal educare, allevar male un fanciullo; -, *v. n.* tardare, indugiare; trattenersi, fermarsi, aspettare; mutar di casa; ſ. -, storcersi, scontorcersi; dissiparsi, disperdersi, andarsi perdendo a poco a poco; sciogliersi; die Wolken - ſ., le nuvole passano, si dissipano; der Nebel verzieht ſ., la nebbia si scioglie.

Verzie'hung, *f.* storcimento, *m.* contorsione (del volto); cattiva educazione, soverchia indulgenza, *f.*; ritardo, indugio, *m.*

Verzie'ren, *v. a.* ornare, abbellire, far bello, decorare, parare, addobbare. [tore, *m.*

Verzie'rer, *m.* ornatore, para-

Verzie'rung, *f.* ornamento, abbellimento, paramento, *m.* decorazione, fornitura, *f.*; (mus.) fioritura, *f.*

Verzim'mern, *v. a.* rivestire od. fortificare di legname, raddobbare un vascello. [co.

Verzin'ken, *v. a.* ricoprire di zin-

Verzin'nen, *v. a.* (ri)stagnare, coprir di stagno; verzinnt, peltrato.

Verzin'ner, *m.* stagnatore, *m.*

Verzin'nung, *f.* stagnamento, *m.* stagnatura, *f.*

Verzin'ſen, *v. a.* pagar gli interessi (d'un capitale); dare a interesse; ſ. -, dar interessi, fruttare.

Verzin'ſung, *f.* paga degli interessi, *f.*; interesse, *m.*

Verzo'gen, *agg.* V. Verziehen; ein -es Kind, un fanciullo mal educato, mal allevato, malavvezzo, guastato per soverchia indulgenza.

Verzö'gern, *v. a.* ritardare, indugiare, differire, allungare, mandare in lungo; temporeggiare, trattenere, procrastinare; aggiornare; dilazionare; ſ. -, tardare, indugiare, andar per le lunghe; -, *n.* protrazione, *f.*

Verzö'gerung, *f.* ritardo, ritardamento, differimento, indugio, temporeggiamento, *m.* dilazione, mora, dimora, *f.*

Verzö'gerungsmittel, *n.* mezzo dilatorio, *m.* [gabella.

Verzoll'bar, *agg.* soggetto alla

Verzol'len, *v. a.* (s)gabellare, pagar la gabella, daziare, sdoganare. [gabella, dazio, *m.*

Verzol'lung, *f.* pagamento della

Verzu'cken, *v. n.* spirare in convulsioni, sconvolgere le membra.

Verzü'cken, V. Entzücken.

Verzu'ckern, *agg.* inzuccherare.

Verzu'ckung, *f.* convulsione, *f.* spasimo, *m.*; in -en liegen, aver convulsioni, essere spasimante, spasimare. [mento, *m.*

Verzü'ckung, *f.* estasi, *f.* rapi-

Verzug', *m.* indugio, ritardo, *m.* dilazione, *f.*; fanciullo guastato, *m.*; ohne -, senza indugio, senza esitare, addirittura, senza tempo frammettere, subito subito, lì per lì, immantinente, a (di) prima giunta; es iſt Gefahr im -e, v'ha pericolo di mora, il menomo indugio può recar pregiudizio.

Verzu'pfen, *v. a.* sfilacciare, sfilaccicare, far le filaccia.

Verzwei'feln, *v. n.* disperare, disperarsi, darsi alla disperazione; *fam.* darsi al diavolo, gettarsi via; - wollen, darsi in preda alla disperazione; an ſeiner Geneſung od. Aufkommen zweifeln, sfidare qd., disperare d'un ammalato, dare per ispacciato, dare spedito qd.

Verzwei'felt, *agg.* disperato, desolato; *fig. fam.* maladetto, critico, pericoloso, scabroso, estremo; - ſein, battersi l'anca; -, *avv.* disperatamente, alla disperata, alla dirotta, alla cieca; perdutamente, a corpo perduto.

Verzweif'lung, *f.* disperazione, *f.*; ſ. zur (in) - bringen, disperare, mettere in disperazione qd.; in - gerathen, disperarsi, darsi alla disperazione, darsi al diavolo; aus -, dalla disperazione.

Verzweif'lungsvoll, *agg.* pien di disperazione.

Verzwei'gen, ſ. -, *v. r.* diramarsi, ramificarsi, spandersi in rami.

Verzweigt', *agg.* ramoso.

Verzweigt'heit, *f.* ramosità, *f.*

Verzwei'gung, *f.* diramazione, ramificazione, *f.*

Verzwi'cken, *v. a.* (agr.) togliere le gemme alle vigne; (fal.) ripiegar le punte de' chiodi.

Verzwickt', *agg. fig.* strano, bizzarro, bisbetico, ridicolo; maladetto, critico, scabroso.

Verzwickt'heit, *f.* stranezza, bizzarria, *f.* [vescicatorio, *m.*

Veſikato'rium, *n.* vessicatorio,

Veſoul', *n.* (geogr.) Vesula, *f.*

Digitized by Google

Beſou'ler, *m.* Vesulese, *m.*
Beſpaſian', (nome) Vespasiano.
Beſ'per, *f.* vesp(e)ro, *m.* sera, *f.*; die Sicilianiſche -, i Vespri siciliani.
Beſ'perbrot, *n.* merenda, *f.*
Beſ'perglocke, *f.* campana da suonar a vespro, *f.*
Beſ'pern, *v. a.* prendere od. far la merenda, merendare.
Beſ'perprediger, *m.* predicatore del dopo pranzo, *m.*
Beſ'perpredigt, *f.* predica del dopo pranzo, *f.*
Beſ'perzeit, *f.* tempo vespertino, vespro, *m.* sera, *f.*
Beſta, (mitol.) Vesta.
Beſta'lin, *f.* vestale, *f.*
Beſuv', *m.* Vesuvio, *m.*
Beſu'viſch, *agg.* del Vesuvio.
Beteran', *m.* veterano, soldato veterano, *m.* [rinaria, *f.*
Beterinär'ſchule, *f.* scuola vete-
Be'to, *n.* veto, divieto, *m.*
Bet'tel, *f.* bagascia, sgualdrina, cortigiana, *f.*
Bet'ter, *m.* cugino, parente, *m.*
Bet'terlich, *agg.* di cugino, di parente.
Bet'ternwirtſchaft, *f.* nipotismo, *m.*
Bet'terſchaft, *f.* parentado, *m.* parentela, cognazione, *f.*
Bezir'becher, *m.* vaso di Tantalo, *m.*
Bezi'ren, *v. a. fam.* vessare, travagliare, balestrare; corbellare, beffare, burlare, motteggiare, minchionare, palleggiare.
Bezi'rer, *m.* vessatore, motteggiatore, berteggiatore, beffardo, *m.*
Bezirerei', *f. fam.* vessazione, corbelleria, burla, beffa, *f.* motteggio, *m.*
Bezir', } *m.* visire, *m.*
Bezir', }
Bezirat', *n.* visirato, grado di visire, *m.*
Biadukt', *m.* viadotto, *m.*
Via'tikum, *n.* viatico, *m.*
Vi'borg, *n.* (geogr.) Viborgo, *m.*
Vibration', *f.* vibrazione, oscillazione, *f.* guizzo, *m.*
Vibri'ren, *v. n.* vibrare, oscillare, guizzare.
Vi'ce‖admiral, *m.* viceammiraglio, *m.* **-admiralſchaft**, *f.* viceammiragliato, *m.* **-graf**, *m.* visconte, *m.* **-kanzler**, *m.* vicecancelliere, *m.* **-könig**, *m.* vicerè, *m.* **-königthum**, *n.* vicereggenza, *f.* **-konſul**, *m.* viceconsolo, *m.* **-konſulat**, *n.* grado, posto, *m.* od. carica del viceconsolo, *f.* **-präſident**, *m.* vicepresidente, *m.* **-präſidentſchaft**, *f.* vicepresidenza, *f.* **-regent**, *m.* vicereggente, *m.*
Viceſimation', *f.* supplizio del ventesimo, *m.* [ventesimo.
Viceſimi'ren, *v. a.* sottoporre al
Vi'cewirth, *m.* subappaltatore, *m.*
Vidimation', *f.* vidimazione, autenticazione, legalizzazione, verificazione, omologazione, *f.*
Vidima'tum, *n.* copia legalizzata, *f.*
Vidimi'ren, *v. a.* vidimare, autenticare, confrontare coll' originale, legalizzare.

Vieh, *n.* bestia, *f.* animale, bruto, *m.* belva, *f.*; bestiame, *m.*; *fig.* bruto, uomo rozzo, animalaccio, *m.*; junge -, allevime, *m.*; zum - machen, werden, abbrutire, imbestiare; wie das liebe - leben, vivere da bestia.
Vieh'‖arzenei, *f.* medicina da bestiame, *f.* **-arzeneikunſt**, *f.* veterinaria, *f.* **-arzt**, *m.* veterinario, *m.* **-bremſe**, *f.* tafano, *m.* **-dieb**, *m.* abigeo, ladro di bestiame, *m.* **-diebſtahl**, *m.* abigeato, rubamento di bestiame, *m.* **-futter**, *n.* foraggio, mangime, *m.* **-glocke**, *f.* campanaccio, *m.* **-handel**, *m.* traffico di bestiame, *m.* **-händler**, *m.* mercante di bestiame, *m.* **heerde**, *f.* mandra di bestiame, *f.* **-hirt**, *m.* pecorajo, pastore, mandriano, bestiajo, *m.* **-hof**, *m.* pollajo, proquojo, cortile, *m.* corte, bassacorte, *f.* **-hüter**, V. Viehhirt.
Vie'hiſch, *agg.* bestiale, brutale; -e Menſch, *m.* bruto, *m.* bestia d' uomo, *f.*; -e Weſen, *n.* bestialità, brutalità, *f.*
Vieh'‖knecht, *m.* servo de' bestiami, *m.* **-magd**, *f.* serva de' bestiami, *f.* **-markt**, *m.* mercato bestiami, mercato del bestiame, *m.* **-maſt**, *f.* ingrassamento del bestiame, *m.* **-mäſter**, *m.* ingrassatore, *m.* **-mäßig**, V. Viehiſch. **-pacht**, *f.* affitto di bestiame, assocciamento, *m.* **-pächter**, *m.* fittajuolo di bestiame, *m.* **-raub**, V. Viehdiebſtahl. **-ſchwemme**, *f.* guazzatojo, *m.* **-ſeuche**, *f.* contagio tra 'l bestiame, *m.* epizootia, *f.* tifo contagioso bovino, *m.* **-ſtall**, *m.* stalla, *f.* **-ſtand**, *m.* numero del bestiame; bestiame, *m.* **-ſterben**, *n.* epizoozia, epizootia, mortalità tra 'l bestiame, *f.* **-ſteuer**, *f.* imposizione sul bestiame, *f.* **-tränke**, *f.* abbeveratojo, *m.* **-trieb**, *m.* **-trift**, *f.* pascolo, diritto di pascolo, *m.* **-trog**, *m.* truogo, *m.* **-weide**, *f.* pastura, *f.* pascolo, *m.* manzina, *f.* **-zoll**, *m.* dazio pel bestiame, *m.* **-zucht**, *f.* educazione, allevazione del bestiame, *f.*
Viel, *agg.* u. *avv.* molto; assai; gran numero, gran quantità, gran copia; ſehr -, moltissimo, assaissimo; nicht -, non molto, non guari, poco; zu -, troppo; wie -, quanto; ſo -, tanto; eben ſo -, tanto quanto, altrettanto; ſehr -e, molti e molti, tanti e tanti; durch -es Bitten, Arbeiten ꝛc., a forza di pregare, di lavorare etc.; es fehlte -, molto mancò; es fehlte nicht -, poco mancò; es fehlt noch - daran, ci manca ancor molto, ci vuol ancor molto; - zu ſagen haben, essere di gran rilievo; es würde ſchon - ſein, wenn..., sarebbe gala se...; um - zu ſagen, um - zu thun, a (per) farla grassa, a impiccarla, al più che si possa dire, a largheggiare; Sie thun ihm zu -, gli fate torto; nach - ausſehen, essere od. parer marchiana; gleich -, è tutt' eguale, non importa; er fragt - danach, non gliene cale, non gli importa un fico; er weiß - davon, non ne sa nulla, non ne sa una boccicata; ſo - ich ihn kenne, per quanto io lo conosco; den wievielſten haben wir heute? ai quanti ne siamo oggi? *prov.* allzu - iſt ungeſund, was zu - iſt, iſt zu -, il soverchio rompe il coperchio; il troppo stroppia.
Viel'arm, *m.* (nat.) polipo, *m.*
Viel'armig, *agg.* a più braccia.
Viel'artig, *agg.* di più (molte) generi, di molte specie.
Viel'äſtig, *agg.* di molti rami, ramoso, ramoruto.
Viel'äugig, *agg.* occhiuto.
Viel'bedeutend, *agg.* significativo, significante, di grand' importanza, di gran conto, espressivo. [gambe.
Viel'beinig, *agg.* che ha molte
Viel'beſchäftigt, *agg.* occupatissimo, molto occupato.
Viel'beſprochen, *agg.* di che od. di cui si è molto parlato, famoso.
Viel'blätterig, *agg.* (bot.) che ha molte foglie, polifillo, polipetalo.
Viel'blumig, *agg.* (bot.) moltifiorito, che ha gran copia di fiori.
Viel'deutig, *agg.* equivoco, ambiguo; che ha molti significati, dubbio, polisenso.
Viel'deutigkeit, *f.* equivoco, *m.* ambiguità, dubbiezza, *f.*
Viel'eck, *n.* poligono, poliedro, *m.*
Viel'eckig, *agg.* poligono.
Vielerlei', *agg.* diverso, vario, di più maniere, di più sorte; - Blumen, ogni specie di fiori; auf - Arten, in molte maniere, in più modi.
Viel'fach, } *agg.* moltiplice, mol-
Viel'fältig, } teplice, di varie maniere, milliforme; auf -e Art, moltiplicatamente.
Viel'fältigkeit, *f.* moltiplicità, varietà, *f.*
Viel'farbig, *agg.* di più (molti) colori, vario, variopinto, svariato, screziato, molticolore.
Viel'farbigkeit, *f.* diversità, varietà di colori, *f.*
Viel'flächig, *agg.* poliedro.
Viel'flächner, *m.* poliedro, *m.*
Viel'fraß, *m.* (nat.) ghiottone; *fig.* gran mangiatore, mangione, pacchione, leccopiatti, ghiottone, ignatone, diluviatore, pappatore, *m.*
Viel'fräßig, *agg.* vorace, goloso.
Viel'fräßigkeit, *f.* voracità, golosità, ghiottornia, *f.*
Viel'fuß, *m.* polipodo, *m.*
Viel'füßig, *agg.* polipodo, con molti piedi.
Viel'gebärend, *agg.* moltiparo.
Viel'geliebt, *agg.* amatissimo, benamato, dilettissimo, carissimo.
Viel'geſtaltig, *agg.* moltiforme, multiforme, milliforme.
Viel'gliederig, *agg.* -e Größe, *f.* (mat.) moltinomio, *m.*

Digitized by Google

Vielgötterei', *f.* politeismo, *m.*; Anhänger der -, *m.* politeista, *m.*
Viel'gültig, *agg.* di molto valore, di gran conto, di molta autorità. [gambi.
Viel'halmig, *agg.* che ha molti
Viel'heit, *f.* pluralità, moltiplicità, *f.* gran numero, *m.* gran copia, moltitudine, *f.*
Viel'herrschaft, *f.* poliarchia, *f.* governo di molti, *m.*
Viel'hufer, *m. pl.* (nat.) fissipedi, moltunghiuti, *m. pl.*
Viel'jährig, *agg.* di più anni, di molti anni.
Viel'kantig, *agg.* poligono.
Viel'kapselig, *agg.* multicapsulare.
Viel'kernig, *agg.* con molti nocciuoli. [che ha più teste.
Viel'köpfig, *agg.* con molte teste,
Viel'körnig, *agg.* polispermo.
Viel'lappig, *agg.* (bot.) multilobato.
Vielleicht', *avv.* forse; può darsi, può essere; per avventura; er möchte - kommen, potrebbe venire.
Viel'mal, } *avv.* più volte, spesse
Viel'mals, } volte, molte fiate, a più riprese; ich danke -, grazie tante.
Viel'malig, *agg.* che si fa più volte, a più riprese, spesso ripetuto, frequente.
Vielmännerei', *f.* poliandria, *f.*
Viel'männerig, *agg.* (bot.) poliandrio.
Vielmehr', *avv.* anzi, al contrario, piuttosto, molto più; um so -, tanto più. [mi.
Viel'namig, *agg.* che ha più no-
Viel'reihig, *agg.* a molte righe.
Viel'ruderig, *agg.* a molti remi.
Viel'sagend, *agg.* espressivo; importante.
Viel'saitig, *agg.* policordo.
Viel'samig, *agg.* polispermo.
Viel'säulig, *agg.* -e Gebäude, *n.* polistilo, *m.*
Viel'schreiber, *m.* scribacchino, imbrattafogli, poligrafo, *m.*
Vielschreiberei', *f.* poligrafia, *f.*
Viel'seitig, *agg.* moltilatero; poliedro; poligono; *fig.* molteplice; ein - gebildeter Mann, un uomo di molte e varie cognizioni.
Viel'seitigkeit, *f.* poligonalità, *f.*
Viel'silbig, *agg.* polisillabo, moltisillabo, di più (molte) sillabe.
Viel'sinnig, *agg.* polisenso.
Viel'spaltig, *agg.* moltifido.
Viel'sprachig, *agg.* poliglotto; -e Bibel, *f.* poliglotta, *f.*
Viel'stimmig, *agg.* con più voci.
Viel'tägig, *agg.* di più (molti) giorni.
Viel'vermögend, *agg.* che può molto; che ha molta autorità, molto credito, potente, possente.
Vielweiberei', *f.* poligamia, *f.*
Viel'winkelig, *agg.* moltangolo, poligono.
Viel'wissend, *agg.* che sa molto, molto dotto, molto scienziato.
Viel'wisser, *m.* sputasenno, saputello, saccentone, *m.*
Vielwisserei', *f.* polimatia, (superficiale) cognizione di molte cose, *f.*
Viel'zählig, *agg.* numeroso, di gran numero.
Viel'züngig, *agg.* poliglotto.
Vier, *num.* quattro; Zeit v. - Jahren, *f.* quadriennio, *m.*; - Wochen, un mese; unter - Augen, a quattr' occhi, da solo a solo; mit - Pferden, mit -en fahren, andar in un tiro a quattro; alle - Füße od. alle -e v. s. strecken, distendersi quanto si può; crepare, morire; auf allen -en kriechen, andare in quattro, andare carpon carponi. [braccia.
Vier'armig, *agg.* con (a) quattro
Vier'beinig, *agg.* di quattro gambe od. piedi.
Vier'blatt, *n.* (bot.) quadrifoglio, *m.* uva di volpe, *f.*
Vier'blätterig, *agg.* di quattro foglie, quadrifogliato; (bot.) tetrapetalo.
Vier'brähtig, *agg.* a quattro fili.
Vier'eck, *n.* quadrato, quadro, quadrangolo, quadrilatero, tetragono, *m.*; längliche -, quadrilungo, *m.*; das - des Zirkels, la quadratura; ein geschobenes -, un rombo, una lozanga; im -, in quadro, in riquadratura.
Vier'eckig, *agg.* quadrato, di forma quadra, quadro, quadrangolare; -, *avv.* in quadro; - machen, quadrare, ridurre in forma quadra.
Vie'ren, *v. a.* quadrare, squadrare, riquadrare; (mar.) filare, mollare, largare (un capo).
Viererlei', *agg.* di quattro sorte od. generi, di quattro specie; auf - Weise, in quattro modi differenti.
Vier'fach, } *agg.* quadruplo, qua-
Vier'fältig, } druplice; - vermehren, quadruplicare, moltiplicare per quattro.
Vier'fürst, *m.* tetrarca, *m.*
Vier'fürstenthum, *n.* tetrarcato, *m.* tetrarchia, *f.*
Vier'füßig, *agg.* quadrupede; ein -es Thier, un quadrupede od. quadrupedo.
Vier'gespann, *n.* tiro a quattro, *m.* muta a quattro, quadriga, *f.*
Vier'gestaltig, *agg.* quadriforme.
Vier'gliederig, *agg.* di quattro membra, quadrimembre.
Viergro'schenstück, *n.* moneta di quattro grossi, *f.*
Vier'händer, *m.* (nat.) quadrumano, *m.*
Vier'händig, *agg.* quadrumano, che ha quattro mani; (mus.) a quattro mani.
Vier'hügel, *m.* (anat.) - im Rückenmark, quadrigemini, *m. pl.*
Vierhun'dert, *num.* quattrocento.
Vierhun'dertste, *num.* quattrocentesimo.
Vier'jährig, *agg.* di quattro anni, di quattr' anni.
Vier'kantig, *agg.* quadrangolare, tetragonico.
Vier'klappig, *agg.* quadrivalvo.
Vier'klanig, *agg.* quadrisulco.
Vier'köpfig, *agg.* a quattro teste.
Vier'mal, *avv.* quattro volte.
Vier'malig, *agg.* ripetuto od. reiterato quattro volte.
Viermo'natlich, *agg.* di quattro mesi; -e Zeit, *f.* quadrimestre, *m.*
Vier'pfündig, *agg.* di quattro libbre; -e Kanone, *f.* cannone da quattro, *m.* [ruote.
Vier'räderig, *agg.* con (a) quattro
Vier'ruderig, *agg.* quadrireme.
Vier'saitig, *agg.* tetracordo.
Vier'samig, *agg.* tetraspermo.
Vier'säulig, *agg.* a quattro colonne.
Vier'schrötig, *agg.* quadro, quadrato, quadrangolare; *fig.* robusto, atticciato, ben complesso, mastacco, massiccio, grosso, tarchiato. [drangolo.
Vier'seitig, *agg.* quadrilatero, qua-
Vier'silbig, *agg.* quadrisillabo, di quattro sillabe.
Vier'sitzig, *agg.* a quattro posti; ein -er Wagen, vettura di quattro posti, *f.*
Vier'spaltig, *agg.* quadrifido; (stamp.) a quattro colonne; quadripartito.
Vier'spännig, *agg.* col (con) tiro a quattro; -e Wagen, *m.* carro tirato da quattro cavalli, *m.* muta (tiro, *m.*) a quattro, *f.*
Vier'stimmig, *agg.* (mus.) a quattro voci; ein -es Stück, un quartetto, un quatuor, un pezzo di musica cantato (suonato) in quattro.
Vier'stöckig, *agg.* di quattro piani.
Vier'stündig, *agg.* di quattr' ore.
Vier'tägig, *agg.* di quattro giorni; -e Fieber, *n.* (febbre) quartana, *f.*
Viertau'send, *num.* quattromila.
Viertau'sendste, *num.* quarto millesimo.
Vier'te, *num.* quarto. [lesimo.
Vier'tehalb, *agg.* tre ed un mezzo.
Vier'tel, *n.* quarto, *m.* quarta parte, *f.*; quartiere (d'una città), *m.*; das erste u. letzte - des Mondes, il primo e l'ultimo quarto (della luna); es ist ein - auf 8, sono le otte e un quarto.
Vier'teljahr, *n.* quarto d'anno, trimestre, *m.* tre mesi; drei -, nove mesi; fünf -, quindici mesi. **-jährig**, *agg.* di tre mesi. **-jährlich**, *agg.* u. *avv.* ogni tre mese, ogni trimestre. **-meile**, *f.* quarto di miglio, *m.* **-metze**, *f.* quartuccio, *m.* **-note**, *f.* (mus.) semiminima, *f.* **-pause**, *f.* (mus.) sospiro, *m.* **-pfund**, *n.* quarto di libbra, *m.* **-stab**, *m.* (arch.) uovolo, bottaccio, *m.* **-stunde**, *f.* quarto d'ora, *m.* **-stündig**, *agg.* d'un quarto d'ora. **-stündlich**, *agg.* ogni quarto d'ora. **-takt**, *m.* (mus.) quarto di battuta, *m.*
Vier'tens, *avv.* in quarto luogo.
Vierr'geboren, *agg.* quartogenito.
Vier'theil, *n.* quarto, *m.* quarta parta, *f.*
Vier'theilen, *v. a.* dividere in quattro parti, riquadrare, squartare, quadripartire.
Vier'theilig, *agg.* quadripartito, quadrifido, quadrimembre.
Vier'theilung, *f.* quadripartizione, squartatura, squartata, *f.* riquadramento, *m.*

Digitized by Google

Viert'letzt, *agg.* quart' ultimo.
Viert'schein, *m.* (astr.) aspetto quadrato, *m.* [drato, *m.*
Vie'rung, *f.* quadratura, *f.* qua-
Viervier'telnote, *f.* semibreve, *f.*
Viervier'teltakt, *m.* (mus.) misura intiera, battuta di quattro semiminime, *f.*
Vierwald'stättersee, *m.* (geogr.) lago de' quattro Cantoni, *m.*
Vier'winkelig, *agg.* quadrangolare.
Vier'zackig, *agg.* a quattro punte, a quattro rebbi.
Vier'zähnig, *agg.* a quattro denti.
Vier'zehig, *agg.* quadrisulco.
Vier'zehn, *num.* quattordici; - Tage, quindici giorni; Zeit v. - Tagen, *f.* quindicina, *f.*; heut über - Tage, oggi a quindici.
Vier'zehnender, *m.* cervo a quattordici palchi, *m.*
Vier'zehnlöthig, *agg.* di quattordici once.
Vier'zehntägig, *agg.* di quattordici (quindici) giorni, quindicinale.
Vier'zehnte, *num.* quattordicesimo, quartodecimo, decimo quarto; Ludwig der -, Luigi quattordicesimo.
Vier'zehntel, *n.* quattordicesimo, *m.* quattordicesima parte, *f.*
Vier'zehntens, *avv.* in quattordicesimo luogo.
Vier'zeilig, *agg.* di quattro linee od. righe, di quattro versi.
Vier'zig, *num.* quaranta; etwa -, una quarantina od. quarentina.
Vier'ziger, *m.* -in, *f.* quadragenario, *m.* -a, *f.*
Vier'zigjährig, *agg.* di quarant' anni, quadragenario.
Vier'zigste, *num.* quarantesimo, quadragesimo. [rant' ore.
Vier'zigstündig, *agg.* di qua-
Vier'zigtägig, *agg.* di quaranta giorni; die -en Fasten, la quaresima. [mila.
Vier'zigtausend, *num.* quarant-
Vier'zinkig, *agg.* di (con) quattro rebbi. [dita.
Vier'zollig, *agg.* lungo quattro
Vigilant', *agg.* vigilante.
Vigi'lie, *f.* vigilia, *f.*
Vigili'ren, *v. n.* invigilare; *fam.* auf etw. -, far attenzione a qc., stare sull' agguato.
Vignet'te, *f.* (stamp.) vignetta, *f.* fregio, rosone, fiorone, figurino, *m.* vasi, *m. pl.*
Vigo'gne, *n.* vigogna, *f.*
Vigo'gnewolle, *f.* (lana di) vigogna, *f.*
Vikar', *m.* vicario, *m.*
Vikariat', *n.* vicariato, *m.*
Vik'tor, (nome) Vittore, Vittorio.
Vikto'ria, (nome) Vittoria.
Viktua'lien, *pl.* vettovaglie, *f. pl.* viveri, *m. pl.* grascia, *f.*
Viktua'lienhandel, *m.* traffico di vettovaglie, *m.* pizzicheria, *f.*
Viktua'lienhändler, *m.* pizzicagnolo, pizzicajuolo, bottegajo, salsamentario, salumajo, salumiere, *m.*
Vil'la, *f.* casa di campagna, villa, palazzina, *f.*
Villeggiatur', *f.* villeggiatura, *f.* tempo dove si sta in villa, *m.*
Vincenz', (nome) Vincens(i)o.
Vindication', *f.* rivendicazione, *f.*
Vindici'ren, *v. a.* rivendicare, reclamare, ridomandare.
Vio'le, *f.* viola, *f.*
Violett', *agg.* violato, violetto, violaceo, pa(v)onazzo.
Violin'bogen, *m.* arco di violino, archetto, *m.*
Violi'ne, *f.* violino, *m.*
Violinist', *m.* violinista, violino, *m.*
Violin'‖kasten, *m.* astuccio di violino, *m.* **-noten**, *f. pl.* musica pel violino, *f.* **-saite**, *f.* corda di violino, *f.* **-schlüssel**, *m.* chiave di violino, *f.* effautte, *m.* **-spieler**, *m.* violinista, violino, sonatore di violino, *m.* **-stimme**, *f.* parte di violino, *f.*
Violon', *n.* violone, *m.*
Violoncell', *n.* violoncello, *m.*
Violoncellist', *m.* violoncellista, sonatore di violoncello, *m.*
Vi'per, *f.* vipera, *f.* aspide, *m.*
Vi'pergras, *n.* (bot.) scorzonera, *f.*
Virgil', (nome) Virgilio.
Virgi'lisch, *agg.* virgiliano.
Virgi'nien, *n.* (geogr.) Virginia, *f.*
Virgi'nisch, *agg.* virginiano.
Virilität', *f.* virilità, *f.*
Virtuo'se, *m.* virtuoso, *m.*
Virtuosität', *f.* virtuosità, *f.*
Vi'sa, *n.* visto, *m.*
Vis-a-vis, *n.* dirimpettajo, *m.*; im - wohnen, dimorare dirimpetto a qd.
Visi'on', *f.* visione, apparizione, *f.*
Visir', *n.* visiera, baviera; mira, *f.* traguardo, *m.* linda, alidada, dioptra, *f.*
Visi'ren, *v. a.* mirare, prendere la mira, appuntare, collimare; traguardare; stazare; porre il vidimus.
Visi'rer, *m.* stazatore, *m.*
Visir'‖korn, *n.* mira, *f.* **-kunst**, *f.* arte di stazare, di misurar colla staza, stereometria, *f.* **-linie**, *f.* linea di mira, *f.* **-maß**, *n.* staza; misura normale, *f.* **-schuß**, *m.* punto in bianco, *m.*
Visitation', *f.* visita(zione), *f.*
Visita'tor, *m.* visitatore, vedi-
Visi'te, *f.* visita, *f.* [tore, *m.*
Visi'tenkarte, *f.* carta di (da) visita, *f.* biglietto di visita, *m.*
Visitir'eisen, *n.* sonda, tenta, *f.*
Visiti'ren, *v. a.* visitare, far la veduta, esaminare; frugare (le tasche).
Visiti'rung, *f.* visitazione, *f.*
Vi'sta, *a -, avv.* (com.) a vista.
Vitriol', *m. u. n.* (chim.) vitriolo, vitriuolo, vetriuolo, *m.*; grüne -, copparossa, *f.*
Vitriol'‖artig, *agg.* vitriolico, della natura del vetriuolo. **-erde**, *f.* terra vitriolica, *f.* **-erz**, *n.* minerale di vitriuolo, *m.* miniera vitriolica, *f.* **-geist**, *m.* spirito di vitriolo, *m.* **-haltig**, *agg.* vitriolico, vitriolato, inietto di vitriuolo. **-hütte**, *f.* fabbrica di vitriuolo, *f.* **-öl**, *n.* olio di vitriuolo, *m.* **-säure**, *f.* acido di vitriuolo, *m.* **-sieder**, *m.* fabbricatore del vitriuolo, *m.* **-siederei**, *f.* fabbrica del vitriuolo, *f.* **-wasser**, *n.* acqua vitriolata, *f.* **-werk**, *n.* V. Vitriolhütte.
Vitru'vius, (nome) Vitruvio.
Vitz'dom, ‖ *m.* viceregente, vi-
Vitz'thum, ‖ dame, *m.*
Vi'vat! *int.* evviva!
Vizir', V. Vezir.
Vlies', *n.* vello, tosone; boldrone, *m.*; goldene -, vello od. tosone d' oro, *m.*; Orden des goldenen Vließes, *m.* ordine del tosone, *m.* [singa, *f.*
Vlies'singen, *n.* (geogr.) Flies-
Voci'ren, *v. a.* vocare, chiamare.
Vo'gel, *m.* uccello; augello, *m.*; *fig.* ein loser -, un birboncello, un cattivello; ein listiger -, buona lana, lana fine, *f.*; Vögel schießen, tirare agli uccelli; Vögel fangen, uccellare; Beschreibung der Vögel, *f.* ornitologia, *f.*; *prov.* friß - ob. stirb, o bere o affogare; o mangia la minestra, o salta la finestra; o pelle o mula; *prov.* wenn man Vögel fangen will, muß man nicht mit Knütteln drein schlagen, non bisogna andar col cembalo in colombaja; jedem - gefällt sein Nest, ad ogni uccello il suo nido par bello; den - kennt man an den Federn, a' segnali si conoscono le balle; si conoscono i cavalli alle selle.
Vo'gel‖bauer, *n.* gabbia, *f.*; in das - sperren, ingabbiare. **-beerbaum**, *m.* sorbo, *m.* **-beere**, *f.* sorba, *f.* **-beize**, *f.* caccia col focone, *f.* **-beschreibung**, *f.* ornitologia, *f.* [lino, *m.*
Vö'gelchen, *n.* uccelletto, uccel-
Vo'gel‖deuter, *m.* augure, auguratore, *m.* **-deuterei'**, *f.* augurio, auspizio, *m.* **-dünger**, *m.* guano, *m.* **-dunst**, *m.* migliarola, granaglia, *f.* **-ei**, *n.* uovo d' uccello, *m.* **-fang**, *m.* uccellagione, uccellatura, *f.* aucupio, *m.*; auf den - ausgehen, uccellare. **-fänger**, *m.* uccellatore, impaniatore, *m.* **-flinte**, *f.* archibugio, fucile di caccia, *m.* **-flug**, *m.* volo degli uccelli, *m.*; nach dem -e weissagen, augurare. **-frei**, *agg.* proscritto; fuor della legge; für - erklären, proscrivere. **-futter**, *n.* becchime, *m.*; (bot.) scagliuola, *f.* **-garn**, *n.* rete od. ragna da uccellare, *f.* ajuolo, *m.* paretella, *f.* **-gesang**, *m.* canto d' uccello, *m.* **-geschrei**, *n.* grido degli uccelli, *m.* **-händler**, *m.* venditore d' uccelli, *m.* **-haus**, *n.* uccelliera; gabbia, *f.* **-hecke**, *f.* covatura, gabbia da nido, *f.* capanno, *m.* **-herd**, *m.* paretajo, aj(u)olo, *m.* aj(u)ola, ragnaja, frasconaja, uccellaja, *f.* uccellare, uccellatojo, *m.* **-kenner**, *m.* ornitologo, *m.* **-kirschbaum**, *m.* amarasco, *m.* **-kirsche**, *f.* amarasca, *f.* **-knöterich**, *m.* (bot.) centinodia, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) mordigallina, anagallide, *f.* **-kunde**, *f.* ornitologia, *f.* **-kundige**, *m.* ornitologo, *m.* **-leim**, *m.* pania, *f.* vischio, *m.*; mit - bestreichen, impaniare, invischiare, invescare; Bestreichen

Digitized by Google

mit -, *n.* invescamento, impaniamento, *m.* **-miere**, *f.* (bot.) alsine, morgellina, *f.* **-milch**, *f.* (bot.) ornitogalo, latte di gallina, *m.* **-mist**, *m.* sterco d' uccello, *m.* **-näpfchen**, *n.* beccatojo, beriuolo, beverino, beveratojo, *m.* **-neſt**, *n.* nido d' uccello, *m.* **-netz**, *n.* rete da uccellare, *f.* ajuolo, *m.* **-orgel**, *f.* serinetta, *f.* **-perſpektive**, *f.* aus der -, a vol d' uccello. **-pfeife**, *f.* fischio, fistio, *m.* **-ſchau**, *f.* augurio, auspizio, *m.* **-ſchauer**, *m.* augure, auspice, *m.* **-ſcheuche**, *f.* spauracchio, spaventacchio, spantacchio, *m.* **-ſchießen**, *n.* tirare all' uccello, *m.* **-ſchlag**, *m.* trabocchetto, *m.* **-ſchnäpper**, *m.* tiranno, *m.* **-ſchrot**, *n.* V. Vogeldunſt. **-ſtange**, *f.* palo, *m.* pertica, *f.*; posatojo, *m.* **-ſtellen**, *n.* uccellagione, uccellatura, *f.* **-ſteller**, *m.* uccellatore, tenditore, impaniatore, *m.* **-ſtellerei'**, *f.* uccellatura, uccellazione, *f.* **-ſtrich**, *m.* passaggio od. passo degli uccelli; tempo del passaggio degli uccelli, *m.* **-wahrſagerei'**, *f.* ornitomanzia, *f.* **-wicke**, *f.* (bot.) moco salvatico, orobo, *m.* **-wild**, *n.* uccellame, *m.* uccellagione, cacciagione, *f.* **-zucht**, *f.* allevazione degli uccelli, *f.*

Voge'ſen, *pl.* (geogr.) Vogesi, *m. pl.*

Vog'ler, *m.* uccellatore, *m.*

Vogt, *m.* prevosto, governatore, amministratore; prefetto, intendente; castellano; arciere; podestà, *m.* [podesteria, *f.*

Vogtei', *f.* prevostura, prefettura,

Voka'bel, *f.* vocabolo, *m.* voce, *f.*

Vokal', *m.* vocale, *f.*

Vokal'muſik, *f.* musica vocale, *f.* canto, *m.*

Vokal'ſchwächung, *f.* affievolimento, indebolimento delle vocali, *m.*

Vokation', *f.* vocazione, *f.*

Vokativ', *m.* vocativo, *m.*

Volhy'nien, *n.* (geogr.) Volinia, *f.*

Volhy'nier, *m.* Volinese, *m.*

Voliére, *f.* uccelliera, *f.*

Volk, *n.* popolo, *m.* nazione; gente, copia, moltitudine di persone, *f.*; gemeine -, volgo, *m.* plebe, plebaglia, *f.*; niedere -, popolo minuto, *m.*; das - betreffend, zum -e gehörig, popolare, popolaresco; (cacc.) ein - Rebhühner, un branco di pernici; -es Stimme, Gottes Stimme, voce di popolo, voce di Dio. [scarso di abitanti.

Volk'arm, *agg.* poco popolato,

Völk'chen, *n.* piccolo popolo, popolo poco numeroso, *m.*

Völ'ker||beſchreibung, *f.* etnografia, *f.* **-krieg**, *m.* guerra fra le nazioni, *f.* **-kunde**, *f.* etnologia, statistica, *f.* **-recht**, *n.* diritto od. gius delle genti, diritto naturale, *m.* **-ſchaft**, *f.* nazione, *f.* **-ſchlacht**, *f.* battaglia delle nazioni, *f.* **-wanderung**, *f.* trasmigrazione de' popoli, *f.*

Volk'reich, *agg.* popolato, popoloso, ricco di abitanti.

Volks'||aberglaube, *m.* superstizione popolare, *f.* **-abſtimmung**, *f.* plebiscito, *m.* **-anführer**, *m.* demagogo, capopopolo, guidapopolo, *m.* **-aufſtand**, *m.* sedizione, *f.* tumulto del popolo, *m.* **-bank**, *f.* banca popolare, *f.* **-beſchluß**, *m.* plebiscito, *m.* **-blatt**, *n.* foglietto od. giornale popolare, *m.* **-buch**, *n.* libro popolare od. scritto per il popolo, *m.* **-dichter**, *m.* poeta popolare, *m.* **-dichtung**, *f.* poesia popolare, *f.* **-feſt**, *n.* festa popolare, *f.* **-freund**, *m.* amico del popolo, *m.* **-führer**, *m.* capopopolo, demagogo, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito popolare, *m.* **-glaube**, *m.* credenza popolare, *f.* **-gunſt**, *f.* favore popolare, *m.* **-haß**, *m.* odio pubblico, *m.* **-haufe**, *m.* folla, calca, moltitudine, *f.* **-herrſchaft**, *f.* democrazia, *f.* governo popolare, a popolo od. democratico, *m.*; Anhänger der -, *m.* democratico, *m.* **-klaſſe**, *f.* ceto del popolo, *m.*; die unterſten -n, le infime plebi. **-krankheit**, *f.* malattia popolare, *f.* **-krieg**, *m.* guerra nazionale, *f.* **-küche**, *f.* cucina pubblica economica od. nazionale, *f.* **-lehrer**, *m.* institutore del popolo, *m.* **-lied**, *n.* canzone popolare, *f.* **-mann**, *m.* uomo del popolo, *m.* **-märchen**, *n.* favola popolare, *f.* **-maſſe**, *f.* calca, folla, moltitudine di popolo, massa popolare, *f.* **-mäßig**, *agg.* popolare, popolaresco, popolesco; -, *avv.* da popolo, alla popolaresca. **-meinung**, *f.* opinione pubblica, *f.* **-menge**, *f.* popolazione; quantità, moltitudine di popolo, *f.* volgo, *m.* plebe, *f.* **-partei**, *f.* partito del popolo, *m.* **-poeſie**, *f.* poesia nazionale od. popolare, *f.* **-redner**, *m.* oratore popolare, *m.* **-regierung**, *f.* governo democratico, *m.* **-religion**, *f.* religione popolare, *f.* **-ſache**, *f.* affare del popolo, affare popolare, *m.* **-ſage**, *f.* tradizione popolare, *f.* **-ſchluß**, *m.* plebiscito, *m.* **-ſchrift**, *f.* scritto popolare, *m.* **-ſchule**, *f.* scuola pubblica, scuola per il popolo, *f.* **-ſchullehrer**, *m.* istitutore primario, *m.* **-ſitte**, *f.* costume popolare, *m.* **-ſprache**, *f.* linguaggio popolare, *m.* lingua volgare od. del volgo, *f.* **-ſtimme**, *f.* voce del popolo, *f.* **-ſtimmung**, *f.* spirito pubblico, *m.* **-thum**, *n.* nazionalità, *f.* genio nazionale od. popolare, *m.* **-thümlich**, *agg.* nazionale, popolare. **-tracht**, *f.* foggia nazionale, maniera del vestirsi d'un popolo, *f.* **-tribun**, *m.* tribuno del popolo, *m.* **-unruhen**, *f. pl.* commovimenti popolari, *m. pl.* **-unterricht**, *m.* istruzione del popolo, istruzione primaria, *f.* **-verſammlung**, *f.* assemblea nazionale, *f.* **-vertreter**, *m.* rappresentante del popolo, della nazione, *m.* **-vertretung**, *f.* rappresentazione (rappresentanza) nazionale, *f.* **-wahn**, *m.* pregiudizio, errore popolare, *m.* **-weiſe**, *f.* maniera del popolo, *f.* **-wirthſchaft**, *f.* economia nazionale od. politica, *f.* **-wuth**, *f.* furore del popolo, *m.* **-zählung**, *f.* censimento, censo, *m.* **-zeitung**, *f.* gazetta nazionale, *f.* giornale per il popolo, *m.*

Voll, *agg.* pieno, ripieno; colmo, colmato, ricolmo; geſtopft -, dicht -, calcato, zeppo, pinzo; es war ſehr - im Theater, vi era (aveva) molta gente al teatro; -er Fehler, pieno d' errori; -er Schulden ſein, essere indebitato, affogar ne' debiti; - machen, empire, riempire, empiere; das Maß - machen, colmar la misura, il sacco, lo stajo; - ſein, essere pieno, colmo, abbondare (di); - ſein, *fam.* essere avvinazzato, ebbro; die ganze Stadt iſt - davon, tutta la città ne parla; ich bin noch ganz - davon, ne sono ancora entusiasmato, rapito; mit -en Händen, a piene mani; aus -em Halſe ſchreien, gridare a squarciagola, a più non posso, quanto se n' ha in gola; jm. die Ohren - ſchreien, intronare, rompere gli orecchi a qd.; mit -em Munde ſprechen, parlare con la bocca piena; aus -em Herzen, di tutto il cuore; die -e Summe, la somma intiera od. totale; der Mond iſt -, la luna è nel suo pieno; etw. nicht für - anſehen, far poco conto di qc., non trovar bene qc.; eine -e Stunde, un' ora grossa; ein -er Tag, ein -es Jahr, un giorno, un anno intiero; -er Früchte, carico di frutti; in -er Blüte ſtehen, essere in fiore, fiorito; mit -em Rechte, a giusta ragione; jm. -e Gerechtigkeit widerfahren laſſen, rendere piena giustizia a qd.; im -ſten Sinne des Wortes, nella vera significazione della parola; ein -es Geſicht, faccia da luna piena od. che sembra la luna piena; eine -e Stimme, una voce piena, tonda, sonora; mit -er Hochachtung, con pienezza di stima; eine Hand -, una manata, un pugno; ein Mund -, una boccata; ein Löffel -, una cucchiarata; eine Kelle -, una ramajolata; in -em Laufe, in (di) piena (tutta) carriera; -er Schlaf ſein, essere pieno di sonno; mit -en Segeln ſchiffen, navigare a vele gonfie, a piene vele; *prov.* weß das Herz - iſt, deß läuft der Mund über, della pienezza del cuore ne parla la bocca; auf daß mein Haus - ſei, acciocchè la mia casa sia ripiena.

Vollauf', *avv.* in abbondanza, abbondantemente, in copia, a ribocco, a fusone, a gran dovizia, a sazietà; - zu thun haben, aver molte faccende, affogar nelle faccende; alles - haben, abbondare, aver abbondanza di tutto, notare od. affogare nell' abbondanza.

Digitized by Google

Voll'blut, V. Vollblutpferd.
Voll'blütig, *agg.* pletorico, ripieno, assai nudrito, abbondante di sangue, sanguigno.
Voll'blütigkeit, *f.* pletora, sovrabbondanza di sangue, *f.*
Voll'blutpferd, *n.* cavallo di puro sangue, di razza genuina, *m.*
Vollbrin'gen, *v. a.* compire, dar compimento, fornire, terminare, effettuare, realizzare, fare; es iſt vollbracht! ogni cosa è compiuta. [minatore, *m.*
Vollbrin'ger, *m.* compitore, ter-
Vollbrin'gung, *f.* compimento, *m.* terminazione, *f.*
Voll'brüſtig, *agg.* mammoso, che ha il seno colmo.
Voll'bürtig, *agg.* del medesimo letto, nato dallo stesso padre e dalla stessa madre; bilaterale.
Voll'bürtigkeit, *f.* parentado fra fratelli e sorelle del medesimo letto, *m.*
Vollen'den, *v. a.* compire, terminare, finire, rifinire, mandare od. recare a fine, condurre a compimento, recare ad effetto, effettuare; consumare.
Vollen'der, *m.* compitore, consumatore, *m.*
Vollen'det, *agg.* perfetto, compito, compiuto, completo, eccellente, consumato; -e Thatſache, *f.* fatto compiuto, *m.*
Voll'ends, *avv.* del tutto, affatto, pienamente, intieramente; per soprappiù, per (ag)giunta, per sopraccarico, oltre di ciò; das wird ihn - zu Grunde richten, questo finirà di rovinarlo; questo lo perderà affatto.
Vollen'dung, *f.* compimento, finimento, perfezionamento, *m.*; finitezza, perfezione, consumazione, *f.*
Völlerei', *f.* crapula, gozzoviglia, ubbriachezza, *f.*
Vollfüh'ren, *v. a.* eseguire, finire, compire, terminare, condur a termine od. a fine, mandare ad effetto.
Vollfüh'rung, *f.* esecuzione, *f.* eseguimento, compimento, *m.*
Voll'gefühl, *n.* pienezza (del cuore), *f.* [*m.*
Voll'genuß, *m.* pieno godimento,
Voll'gepfropft, } *agg.* pieno zep-
Voll'geſtopft, } po, pinzo, gremito, ricolmo.
Voll'gewalt, *f.* pieno potere, *m.*
Voll'gewicht, *n.* peso giusto, buon peso, *m.*
Voll'gültig, *agg.* perfettamente valido, di valor pieno.
Voll'gültigkeit, *f.* validità, *f.* intiero valore, *m.*
Voll'heit, *f.* pienezza, *f.*
Voll'hering, *m.* aringa piena, *f.*
Voll'hufig, *agg.* che ha l' ugna colma, il piede colmo, incastellato. [stellatura, *f.*
Voll'hufigkeit, *f.* (veter.) inca-
Völ'lig, *agg.* intiero, pieno, ripieno; assoluto; totale, perfetto, plenario; corpulento; -, *avv.* pienamente, interamente, del tutto, totalmente, assolutamente, affatto; die -e Größe, la giusta grandezza; das -e Maß, la giusta misura; -e Gleichheit, *f.* egalità assoluta, *f.*
Völ'ligkeit, *f.* corpulenza, *f.*
Voll'jährig, *agg.* maggiore.
Voll'jährigkeit, *f.* maggiorità, età maggiore od. legittima, *f.*
Vollkom'men, *agg.* perfetto, intiero, compito, compiuto, completo, plenario; -, *avv.* intieramente, perfettamente, compiutamente, con gran perfezione, pienamente.
Vollkom'menheit, *f.* perfezione, finitezza, *f.*; zur - bringen, condurre a perfezione, dar compimento (a qc.).
Voll'körnig, *agg.* granoso, granelloso, abbondante di grani.
Voll'kraft, *f.* vigore, *m.* pienezza della forza, *f.*
Voll'leibig, *agg.* corpulento, grasso, corpacciuto.
Voll'leibigkeit, *f.* corpulenza, grassezza, *f.*
Voll'macht, *f.* plenipotenza, piena facoltà, autorità, potestà; carta bianca, magna carta, procura (in bianco), *f.* mandato, *m.*; jm. unumſchränkte, abſolute - geben, dar carta bianca a qd. [mandante, *m.*
Voll'machtgeber, *m.* mandatario,
Voll'mond, *m.* plenilunio, *m.* luna piena, *f.* tondo della luna, *m.*; wir haben -, es iſt -, la luna è piena, nel suo pieno; zum -e gehörig, plenilunare.
Voll'mondgeſicht, *n.* viso da luna piena, *m.* faccia di luna piena, *f.*
Voll'mondnacht, *f.* notte rischiarata per la luna piena, *f.*
Voll'pfropfen, V. Vollſtopfen.
Voll'ſaftig, *agg.* pien di sugo, sugoso, succulento, succulente.
Voll'ſaftigkeit, *f.* sugosità, soverchia abbondanza di umori, pienezza, replezione, *f.*
Voll'ſtändig, *agg.* completo, compiuto, compito, intero, intiero, perfetto, integro, plenario; -, *avv.* int(i)eramente, per intero, compi(u)tamente, perfettamente, pienamente; - machen, compire, rendere completo.
Voll'ſtändigkeit, *f.* compitezza, perfezione, integrità, *f.*
Voll'ſtimmig, *agg.* pieno, ripieno, perfetto, armonioso. [na, *f.*
Voll'ſtimmigkeit, *f.* armonia pie-
Voll'ſtopfen, *v. a.* (r)impinzare, (in)zeppare, empiere soverchiamente, stivare; ſ. -, impinzarsi, (r)inzepparsi.
Vollſtre'cken, *v. a.* eseguire, recare a fine, mandare ad effetto, effettuare, adempiere; das Todesurtheil an jm. -, giustiziare un condannato.
Vollſtre'cker, *m.* esecutore, eseguitore, *m.*
Vollſtre'kung, *f.* esecuzione, *f.* eseguimento, *m.* [nioso.
Voll'tönend, *agg.* sonoro, armo-
Voll'wichtig, *agg.* di peso, di buon peso, di peso intiero; nicht -, di bassa lega.
Voll'wichtigkeit, *f.* buon peso, *m.*
Voll'zählig, *agg.* completo, compito, intero, a (in) numero, di numero; acatalettico; - ſein (v. einer Verſammlung ꝛc.), essere in numero; um die Geſellſchaft ꝛc. - zu machen, per far numero.
Voll'zähligkeit, *f.* numero compito od. completo, *m.*
Vollzie'hen, *v. a.* eseguire, adempiere, effettuare, mandare od. recare ad effetto, consumare (il matrimonio); ein Urtheil -, eseguire una sentenza; -de Gewalt, *f.* potere esecutivo, *m.*
Vollzie'her, *m.* esecutore, eseguitore, *m.*
Vollzie'hung, *f.* esecuzione, *f.* eseguimento, adempimento, effettuamento, *m.* consumazione, *f.* [guimento, *m.*
Vollzug', *m.* esecuzione, *f.* ese-
Volontär', *m.* volontario; avventuriere, *m.*
Vols'ker, *m. pl.* Volsci, *m. pl.*
Voltai're, (nome) Voltario.
Voltai'riſch, *agg.* volteriano.
Volta'iſch, *agg.* -e Säule, *f.* pila di Volta od. voltaica, pila elettrica od. galvanica, *f.*
Vol'te, *f.* volta, *f.* giro, raddoppio, *m.*; die - ſchlagen, cambiar le carte.
Voltigeur', *m.* volteggiatore, *m.*
Voltigi'ren, *v. n.* volteggiare, rigirare intorno, muoversi in giro. [giare, *f.*
Voltigir'kunſt, *f.* arte di volteg-
Voltigir'pferd, *n.* cavallo di legno, *m.*
Volubilität', *f.* volubilità, *f.*
Volu'men, *n.* volume, *m.*
Voluminös', *agg.* voluminoso.
Vomi'ren, *v. n.* vomire, vomitare, recere. [rio, *m.*
Vomitiv', *n.* vomitivo, vomitato-
Von, *prp.* di, da; - hier, di qui; - 6 bis 7, dalle sei alle sette; - außen, dal di fuori; - innen, dal di dentro; - oben, dal di sopra; - unten, dal di sotto; - hinten, di dietro; - vorn, per davanti; - dannen, di colà; - dannen gehen, andarsene; ich komme - Hauſe, vengo di casa; - nun an, d'ora in poi, d'ora innanzi; - morgen ab, da domani in poi; vom Morgen bis zum Abend, dalla mattina alla sera; - Kindheit an, fin dall'infanzia, fin da fanciullo; - Alters her, da molto tempo, da tutti i tempi; - Tag zu Tag, di giorno in giorno; - Haus zu Haus, di casa in casa; - Gottes Gnaden, per la grazia di Dio; ein Freund - mir, un mio amico; was willſt Du - mir? che mi vuoi?
Voneinan'der, *avv.* l'un dell'altro, l'uno dall'altro; separato, in due; - bringen, - reißen, - trennen, - machen, separare, staccare; - brechen, rompere, fare in pezzi; - ſägen, segare in due; - ſchneiden, tagliare, fare in pezzi.
Vonnö'then, *avv.* necessario; - ſein, essere d'uopo, essere bisogno, essere necessario; etw. - haben, aver bisogno di qc.
Vor, *prp.* avanti, prima, innanzi, dinanzi, dirimpetto, in faccia:

Digitized by Google

1) Zeit: - acht Tagen, otto giorni sono, fa otto giorni; - einigen Jahren, alcuni anni sono; - langer Zeit, da lungo tempo, gran tempo fa; nach wie -, in avvenire; come sempre finora; - 10 Uhr, avanti le dieci; - Tagesanbruch, prima dello spuntar del giorno.

2) Ort: Schritt - Schritt, passo a passo; - Paris, sotto Parigi; - meinen Augen, a' miei occhi veggenti, in mia presenza, nel mio cospetto; - jm. aufstehen, levarsi, alzarsi in presenza di qd.

3) Grund, Veranlassung: s. - jm. fürchten, temere qd.; s. - jm. demüthigen, umiliarsi a qd.; - jm. den Hut abnehmen, far di cappello per salutar qd.; - Hunger od. Durst sterben, morir di fame, di sete, d'inanizione; - Kälte zittern, tremare dal freddo; - Freude weinen, piangere dalla gioja; Achtung - jm. haben, rispettare qd.; - s. gehen, aver luogo; - s. hin sprechen, parlare nella barba, fra se; etw. - s. bringen, far degli avanzi, delle economie; - allen Dingen, - allem, prima d'ogn'altra cosa, sopra tutto.

Vorab', *avv.* sopratutto, prima di tutto.

Vor'abend, *m.* vigilia, *f.*

Vor'adamitisch, *agg.* preadamitico.

Vor'ahnen, *v. a.* presentire, avere il presentimento (di qc.).

Vor'ahnen, *m. pl.* antenati, progenitori, *m. pl.*

Vor'ahnung, *f.* presentimento, *m.*

Vor'alpen, *f. pl.* (geogr.) Prealpi, *f. pl.*

Vor'ältern, *pl.* progenitori, antenati, maggiori, avoli, *m. pl.*

Voran', *avv.* innanzi, alla testa, il primo; - stellen, preporre; - gehen, andar innanzi, precedere, antecedere; prelucere (coll'esempio); - laufen, anticorrere; - schicken, mandare innanzi, premandare, premettere, anteporre. [approssimativa, *f.*

Vor'anschlag, *m.* supputazione

Vor'anzeige, *f.* avviso preliminare, *m.*

Vor'arbeit, *f.* lavoro preparatorio, *m.* preparativi, *m. pl.*

Vor'arbeiten, *v. a.* avvanzare, precedere qd. in un lavoro, lavorare più presto che un altro; fare i preparativi per un lavoro.

Vor'arm, *m.* (anat.) cubito, *m.*

Vorauf', V. Voran.

Voraus', *avv.* avanti, innanzi; im -, anticipatamente, preventivamente, anzi tratto, avanti tratto; previamente; im - bezahlen, pagar anticipatamente, anticipar la paga, il pagamento; s. im - freuen, godere anticipatamente; seine Einkünfte im - verzehren, mangiarsi il grano (la ricolta) in erba.

Voraus'bedenken, *v. a.* premeditare; considerare innanzi.

Voraus'bedingen, *v. a.* stipulare avanti tratto od. anticipatamente; s. etw. -, riservarsi qc. con anticipazione.

Voraus'bezahlen, *v. a.* pagar anticipatamente, anticipar la paga.

Voraus'bezahlung, *f.* paga anticipata, anticipata, anticipazione della paga, *f.* anticipo, *m.*

Voraus'empfinden, *v. a.* presentire. [mento, *m.*

Voraus'empfindung, *f.* presenti-

Voraus'fahren, *v. n.* andare il primo in carrozza.

Voraus'gehen, *v. n.* andare innanzi, precedere.

Voraus'gesetzt, *cong.* supposto che ..., presupposto che ..., mettiamo che ...

Voraus'haben, *v. a.* avere innanzi tempo, innanzi tratto; etw. vor jm. -, vantaggiare, precedere qd. in qc.; avere qualche vantaggio da qd. [avanti.

Voraus'lassen, *v. a.* far passar

Voraus'laufen, *v. n.* precorrere.

Voraus'merken, *v. a.* presentire, prevedere.

Voraus'nehmen, *v. a.* prendere innanzi od. anzi tratto, anticipare.

Voraus'reiten, *v. n.* andare a cavallo prima degli altri.

Voraus'sagen, *v. a.* predire, antidire; pronosticare.

Voraus'sagung, *f.* predizione, *f.*; pronostico, *m.* pronosticazione, *f.*

Voraus'schicken, *v. a.* spedire od. mandare innanzi, antimandare; *fig.* dire prima di tutto, dire preliminariamente, premandare, premettere, anteporre.

Voraus'sehen, *v. a.* prevedere, antisapere, antivedere, anticonoscere.

Voraus'sehung, *f.* prevedimento, *m.* antiveggenza, *f.*

Voraus'setzen, *v. a.* supporre, presupporre, premettere, antimettere. [tivo.

Voraus'setzlich, *agg.* presuppositi-

Voraus'setzung, *f.* presupposizione, *f.* supposto, *m.* ipotesi, *f.*

Voraus'sicht, *f.* previsione, anticognizione, *f.*; gegen alle -, contra ogni aspettazione.

Voraus'sichtlich, *agg.* probabile, verosimile, prevedibile; -, *avv.* probabilmente, come si può prevedere.

Voraus'thun, *v. a.* anticipare.

Voraus'wissen, *v. a.* sapere anticipatamente, antisapere.

Vor'bau, *m.* parte sporgente (d'una casa), *f.* sporto; riparo, *m.*; difesa, risega, *f.* risalto, rialto, avancorpo, *m.*

Vor'bauen, *v. a.* fare sporgere, fabbricare dinanzi; difendere od. riparare con qualche struttura; -, *v. n. fig.* einer Sache -, ovviare a qc., prevenire, impedire qc.

Vor'bauung, *f.* riparo, riparamento, *m.*; *fig.* ovviazione, *f.*

Vor'bedacht, *m.* premeditazione, *f.*; mit gutem -, deliberatamente, a bello studio, a bella posta, a partito preso; ohne -, all'inconsiderata, senza considerazione, a caso, a vanvera.

Vor'bedächtig, *agg.* premeditato; cauto, circospetto.

Vor'bedenken, *v. a.* premeditare, considerare innanzi.

Vor'bedeuten, *v. a.* presagire, predire, pronosticare, augurare.

Vor'bedeutung, *f.* presagio, augurio, indizio, *m.*; v. guter, böser -, bene, male augurato, di buono, cattivo augurio.

Vor'bedingung, *m.* stipulazione, condizione od. convenzione precedente; riserva, *f.*

Vor'bedingen, *v. a.* stipulare avanti od. precedentemente; riservarsi (qc.).

Vor'begriff, *m.* idea, cognizione od. nozione preliminare, prenozione, *f.*

Vor'behalt, *m.* riserva, clausola, *f.*; ohne -, senza riserva, senz'eccezione; mit dem -, a riserva di ..., a condizione; mit - meiner Rechte, senza pregiudizio de' miei diritti.

Vor'behalten, *v. a.* ritenere; riservare, far salvo; s. etw. -, riservarsi qc.

Vor'behaltlich, *avv.* senza pregiudizio, salvo, a riserva di ...

Vorbei', *avv.* davanti; passato; finito; es ist mit ihm -, è finito.

Vorbei'defiliren, *v. n.* sfilare, passare alla sfilata; - lassen, far passare alla sfilata.

Vorbei'eilen, *v. n.* passare in fretta, precipitosamente.

Vorbei'fahren, *v. n.* passare innanzi.

Vorbei'fliegen, *v. n.* passar volando, trapassar nel volo, trasvolare.

Vorbei'fließen, *v. n.* passare od. scorrere davanti od. innanzi; (an) bagnare. [vanti.

Vorbei'führen, *v. a.* condurre da-

Vorbei'gehen, *v. n.* passar davanti; nahe -, radere (qc.); im -, di passaggio, strada facendo, cammin facendo; di volo, alla sfuggita, per transito, per limbicco.

Vorbei'jagen, *v. n.* passare di galoppo, nel volo, precipitosamente. [re.

Vorbei'können, *v. n.* poter passa-

Vorbei'lassen, *v. a.* lasciar passare, far luogo (a qd.).

Vorbei'marschiren, *v. n.* marciare od. passare innanzi. [re.

Vorbei'müssen, *v. n.* dover passa-

Vorbei'rauschen, *v. n.* passare con istrepito, con romore.

Vorbei'reisen, *v. n.* passar innanzo (nel viaggio). [vallo.

Vorbei'reiten, *v. n.* passare a ca-

Vorbei'schießen, *v. n.* fallire od. mancare il colpo, tirare od. sparare in fallo; passar con gran rapidità.

Vorbei'schiffen, } *v. n.* passare in
Vorbei'segeln, } nave, in barca, passar veleggiando.

Vorbei'schlagen, *v. n.* mancare il colpo.

Vorbei'sein, *v. n.* essere passato od. finito.

Vorbei'streichen, *v. n.* passar rasente; passar veloce.

Vorbei'wollen, *v. n.* voler passare.

Vorbei'ziehen, *v. n.* passare; sfilare.

Digitized by Google

Vor'bemeldet, } *agg.* suddetto, sul-
Vor'benannt, } lodato, summentovato, sopraddetto.
Vor'bemerkung, *f.* avviso, *m.*
Vor'bereiten, *v. a.* preparare, apparecchiare, ammannire, disporre, allestire; ſ. -, apparecchiarsi, prepararsi, accingersi; auf etw. vorbereitet ſein, aspettare qc. con certezza.
Vor'bereitend, *agg.* preparativo, preparatorio, dispositivo.
Vor'bereitung, *f.* preparazione, *f.* preparativo, apparecchi(ament)o, *m.*
Vor'bereitungs‖mittel, *n.* rimedio preparatorio od. dispositivo, *m.* **-ſchule,** *f.* scuola preparatoria, scuola elementare, *f.* **-unterricht,** *m.* insegnamento preparatorio, *m.* **-wiſſenſchaft,** *f.* scienza preliminare, *f.*
Vor'bericht, *m.* discorso preliminare, *m.* prefazione, *f.* proemio, preambolo, *m.*
Vor'beſagt, *agg.* antidetto, suddetto, sopraddetto, sullodato, prelodato, summentovato, prefato.
Vor'beſcheid, *m.* assegnamento, *m.* proroga, citazione, *f.*
Vor'beſcheiden, *v. a.* citare, chiamare in giudizio, aggiornare.
Vor'beſtimmen, *v. a.* predestinare, predeterminare.
Vor'beſtimmung, *f.* predestinazione, *f.* predestino, *m.* predeterminazione, *f.*
Vor'beten, *v. a.* recitare la preghiera; *fam.* spiegare distesamente; imboccare, imbeccare (qc. a qd.).
Vor'beugen, *v. n.* ovviare (a), prevenire, antivenire; riparare, frastornare; einer Gefahr -, antivedersi.
Vor'beugung, *f.* ovviazione, *f.* riparo, *m.* prevenzione, *f.*
Vor'beugungsmittel, *n.* (rimedio) preservativo, *m.*
Vor'bild, *n.* tipo, archetipo, prototipo, esempio, esemplare, modello, originale; ideale, simbolo, *m.*
Vor'bilden, *v. a.* figurare; rappresentare; preparare; delineare.
Vor'bildlich, *agg.* tipico; figurativo, rappresentativo, simbolico, allegorico.
Vor'bildung, *f.* istruzione preparatoria; rappresentazione tipica, figurativa, *f.* prefiguramento, *m.*
Vor'bildungsanſtalt, *f.* scuola elementare od. preparatoria, *f.*
Vor'binden, *v. a.* mettere, allacciarsi (un grembiule etc.).
Vor'blaſen, *v. a.* jm. etw. -, suonare qc. in presenza di qd.
Vor'bohren, *v. a.* cominciare di succhiare, succhiellare.
Vorboh'rer, *m.* succhiellino, succhiello, *m.*
Vor'bote, *m.* anticorriere, anticursore, precursore, foriere, antiforiere, *m.*; *fig.* messaggiero, nunzio; prenunzio, presagio, indizio, *m.*; (med.) prodromo, *m.*; - einer Krankheit, sintomo, *m.*
Vor'bramſegel, *n.* (mar.) pappafico di parrochetto, *m.*
Vor'bringen, *v. a.* produrre (fuori), mettere fuori; portare od. recare qc. innanzi a qd.; *fig.* addurre, produrre, allegare, mettere sul tappeto, mettere in campo; proporre; esibire, offerire; kein Wort - können, non poter profferire alcuna parola.
Vor'bringung, *f.* produzione, allegazione, *f.*
Vor'buchſtabiren, *v. a.* jm. etw. -, compitare una parola a qd.
Vor'bühne, *f.* proscenio, *m.*
Vor'dach, *n.* tettoja, *f.* tetto sporgente, tettuccio, *m.*
Vor'datiren, *v. a.* u. *n.* antidatare, mettere una data anteriore.
Vordem', *avv.* altre volte, prima, per l'addietro.
Vor'der, *agg.* di davanti, anteriore; das -ſte, il davanti; der -ſte, il primo; der -ſte Theil, la parte anteriore. [*f.*
Vor'derachſe, *f.* asse del dinanzi,
Vor'derarm, *m.* cubito, antibraccio, avambraccio, *m.*
Vor'derbein, *n.* gamba dinanzi od. di davanti, *f.*
Vor'derblatt, *n.* (calz.) tomajo, *m.*
Vor'derbug, *m.* (mar.) paletta della spalla, *f.* [ponte, *m.*
Vor'derdeck, *n.* (mar.) dinanzi del
Vor'derfuß, *m.* piede dinanzi, *m.*
Vor'dergebäude, *n.* avancorpo, sporto, *m.*
Vor'derglied, *n.* parte dinanzi, *f.* primo membro, *m.*; (log.) maggiore, premessa, *f.* antecedente, *m.*
Vor'dergrund, *m.* parte d'innanzi, del fondo, *f.* proscenio, *m.*; in den - ſtellen, far risaltare.
Vor'derhaar, *n.* capelli dinanzi, *m. pl.*
Vor'derhand, *f.* carpo, *m.*
Vor'derhaupt, *n.* (anat.) sincipite, *m.* [parietale, *m.*
Vor'derhauptbein, *n.* (anat.) osso
Vor'derhaus, *n.* facciata, parte anteriore della casa, *f.*
Vor'derindien, *n.* (geogr.) India Citeriore, *f.*
Vor'derkaſtell, *n.* (mar.) castello della prora, di prua, *m.*
Vor'derkopf, *m.* sincipite, *m.*
Vor'derlauf, *m.* (cacc.) piede dinanzi, *m.*
Vor'derleder, *n.* tomajo, *m.*
Vor'dermann, *m.* (mil.) capofilo, *m.*; (im Amte) anziano, *m.*
Vor'dermaſt, *m.* albero di prua, *m.*
Vor'dermauer, *f.* muro anteriore, muro di prospetto, *m.*
Vor'dermuskel, *m.* muscolo anteriore, *m.* [vanti, *f.*
Vor'dernaht, *f.* cucitura di da-
Vor'derpferd, *n.* cavallo d'avanti, *m.* [*f.*
Vor'derpfote, *f.* zampa dinanzi,
Vor'derrad, *n.* ruota dinanzi, *f.*
Vor'derreihe, *f.* prima fila, *f.*
Vor'derſatz, *m.* (log.) premessa, maggiore, *f.* [riore, *f.*
Vor'derſchenkel, *m.* coscia ante-
Vor'derſeite, *f.* lato dinanzi; canto anteriore, *m.*; faccia, facciata, fronte, *f.* frontispizio, *m.*
Vor'derſitz, *m.* seggio dinanzi, posto davanti, *m.*
Vor'derſtube, *f.* stanza che da sulla strada, *f.*
Vor'dertheil, *m.* parte dinanzi, parte anteriore, *f.* dinanzi, *m.*; - eines Schiffes, prora, proda, prua, *f.*
Vor'derthür, *f.* antiporta, porta dinanzi, porta anteriore, *f.*
Vor'dertreffen, *n.* prima fila, avanguardia, vanguardia, *f.*
Vor'dertreffen, *n.* quartiere dinanzi, *m.*
Vor'derwagen, *m.* avvantreno (d'un cannone), *m.*
Vor'derwand, *f.* muro di prospetto, *m.*
Vor'derzahn, *m.* dente dinanzi; dente incisivo, *m.*
Vor'drängen, ſ. -, *v. r.* farsi luogo, aprirsi una strada, farsi strada attraverso la calca; cercare a farsi vedere.
Vor'dringen, *v. n.* penetrar innanzi, riuscire a farsi innanzi, inoltrarsi, avanzare.
Vor'eilen, *v. n.* affrettarsi, accelerare il passo per venire innanzi, precorrere.
Vor'eilig, *agg.* precipitoso, precipitato, inconsiderato, stordito; avventato; - ſein, - handeln, precipitar le cose.
Vor'eiligkeit, *f.* precipitazione; sconsideratezza, temerità, *f.*
Vor'empfinden, *v. a.* presentire, aver presentimento di qc.
Vor'empfindung, *f.* presentimento, sentore, pregusto, *m.*
Vor'enthalten, *v. a.* ritenere, rattenere, non dare.
Vor'enthaltung, *f.* ritenimento, *m.* ritenzione, usurpazione, *f.*
Vor'erinnern, *v. a.* avvertire od. avvisare precedentemente.
Vor'erinnerung, *f.* avviso precedente, preambolo, *m.*
Vor'erkenntniß, *f.* prenozione, *f.*
Vor'erklärung, *f.* spiegazione preliminare, *f.*
Vor'ernte, *f.* raccolta anticipata od. primaticcia, *f.*
Vorerſt', *avv.* presentemente.
Vor'erwählen, *v. a.* preeleggere, eleggere innanzi; predestinare.
Vor'erwähnt, *agg.* prementovato, summentovato, sopraccennato, anzidetto, prefato.
Vor'erzählen, *v. a.* raccontare.
Vor'eſſen, *n.* antipasto, *m.* principi, *m. pl.*
Vor'fahr, *m.* predecessore, antecessore, *m.*; unſere -en, i nostri maggiori, progenitori, antenati, avoli.
Vor'fahren, *v. n.* andare innanzi, precedere colla vettura.
Vor'fall, *m.* incontro, caso, avvenimento, intervenimento, sopraggiungimento, sopravvenimento, evento, accidente, accaduto, *m.* occorrenza, avventura, evenienza, *f.*; (med.) caduta, *f.* prolasso, *m.*; bei Vorfällen, all' occorrenza, presentandosi l'occasione; bei ähnlichen Vorfällen, in simili casi od. incontri.
Vor'fallen, *v. n.* arrivare, avvenire, accadere, occorrere; als ob nichts vorgefallen wäre, come se niente fosse avvenuto.

Digitized by Google

Vor'fasten, *f. pl.* giorni grassi, *m. pl.*
Vor'fechten, *v. n.* combatter nella prima fila; schermire dinnanzi a qd.
Vor'fechter, *m.* campione, *m.*
Vor'feier, *f.* vigilia d'una festa, *f.* [da digrossare, *f.*
Vor'feile, *f.* lima grossa, lima
Vor'fiedeln, *v. a.* suonare il violino in presenza di qd.
Vor'finden, *v. a.* trovare.
Vor'fliegen, *v. n.* volar avanti od. innanzi.
Vor'flut, *f.* (mar.) principio della marea, del flusso, *m.*
Vor'fordern, V. Vorladen.
Vor'frage, *f.* (giur.) questione pregiudiciale, *f.*
Vor'führen, *v. a.* condurre od. menar avanti, innanzi, presentare, offrire, produrre.
Vor'führung, *f.* presentazione, produzione, *f.*
Vor'gang, *m.* precedenza, *f.* passo, *m.* priorità, anteriorità; occorrenza, *f.* avvenimento; esempio, *m.*; scena, *f.*; ſ. um den - ſtreiten, disputarsi il passo.
Vor'gänger, *m.* antecessore, predecessore, *m.*
Vor'gängig, *agg.* precedente; preliminare, preparatorio.
Vor'gaukeln, *v. a.* jm. etw. -, ingannare qd. per ciarlatauerie.
Vor'gebäude, *n.* edifizio posto davanti un altro, *m.*
Vor'geben, *v. a.* dar di vantaggio; pretendere, dire, voler far credere, fingere, simulare, sostenere; -, *n.* pretesto, *m.* finta, finzione, *f.* [po, *m.*
Vor'gebirge, *n.* promontorio, ca-
Vor'geblich, *agg.* preteso, falso, simulato, finto; suppositizio, fittizio; -, *avv.* per quanto si dice od. si pretende.
Vor'gedacht, *agg.* suddetto, summentovato, sullodato, sopraddetto.
Vor'gefaßt, *agg.* preconcetto, concepito innanzi; -e Meinung, *f.* idea preconcetta, preoccupazione, prevenzione, *f.* pregiudizio, giudizio anticipato, *m.*
Vor'gefühl, *n.* presentimento, sentore, *m.*
Vor'gehen, *v. n.* precedere, antecedere, andar avanti, avere il passo, la precedenza; superare, prevalere; accadere, succedere, occorrere, avvenire; was geht hier vor? che c'è qui? che si fa qui? che c'è accaduto? meine Uhr geht vor, il mio orologio avanza; das geht allem andern vor, ciò preme più d'ogni altra cosa.
Vor'geigen, *v. a.* jm. etw. -, suonare il violino in presenza di qd.
Vor'geiger, *m.* primo violino, *m.*
Vor'gemach, *n.* anticamera, *f.*
Vor'gemeldet, } *agg.* suddetto; so-
Vor'genannt, } praddetto, sullodato, sopraccennato, prefato.
Vor'genuß, *m.* godimento anticipato, *m.*
Vor'gericht, *n.* antipasto, *m.*
Vor'geſagt, *agg.* antidetto, anzidetto; suddetto, sopraddetto, predetto, prelodato.
Vor'geſang, *m.* invitatorio, *m.* antifona, *f.* preludio, *m.*
Vor'geſchichtlich, *agg.* preistorico.
Vor'geſchmack, *m.* pregustazione, prelibazione, *f.*
Vor'geſchoben, *agg.* (mil.) -e Poſten, *m.* sentinella avanzata, *f.* posto avanzato, *m.*
Vor'geſehen, *agg.* V. Vorſehen; -! *int.* guarda! bada! acqua!
Vor'geſetzte, *m.* preposto, superiore, sovrano, capo, *m.*; die -n, i maggiori.
Vor'geſtern, *avv.* jer l'altro, l'altrieri, avant'ieri.
Vor'geſtrig, *agg.* dell'altr' ieri, d'ieri l'altro.
Vor'giebel, *m.* frontispizio, *m.*
Vor'glänzen, *v. n.* trasparire, traluce re.
Vor'graben, *m.* contraffosso, *m.*
Vor'greifen, *v. n. fig.* usurparsi, arrogarsi, appropriarsi qc.; anticipar sui fatti; jm. -, arrogarsi il diritto altrui; -, *n.* anticipazione, prevenzione, *f.*; den Ereigniſſen -, precorrere gli avvenimenti. [ne.
Vor'griſtiſch, *avv.* per anticipazio-
Vor'haben, *v. a.* avere dinanzi a se; aver messo (un grembiule); *fig.* etw. -, avere intenzione, avere in mira, in idea, aver disegno, disegnare, intendere, proporsi di far qc.; etw. Böſes od. Unrechtes -, avere, tramare od. macchinare qualche cattivo disegno; haben Sie ſchon etw. für den Sommer vor? avete già de' progetti per la state? -, *n.* impresa, intenzione, *f.* disegno, proposito, concetto, progetto, *m.*; ſein - ändern, mutar proposito.
Vor'halle, *f.* portico, atrio, *m.*; (eines Tempels) pronao, vestibolo, propileo, *m.*
Vor'halten, *v. a.* tenere dinanzi od. davanti; mettere dinanzi gli occhi, presentare; rimproverare, rinfacciare, gettare in faccia, in volto, imbrottare.
Vor'haltung, *f.* rimostranza, *f.* rimprovero, rinfacciamento, *m.*
Vor'hand, *f.* mano; precedenza, *f.* vantaggio, *m.*; die - haben, aver la mano, essere primo a giuocare.
Vorhan'den, *agg.* esistente, che esiste; - ſein, esistere, sussistere, trovarsi; nicht mehr - ſein, non esistere più, non trovarsi più.
Vor'hang, *m.* cortina, bandinella, *f.* velo, *m.*; (teatr.) telone, sipario, *m.* tenda, *f.*; den - aufziehen, niederlaſſen, alzare, (far) calare il sipario; der - geht auf, fällt, il sipario si alza, cade; mit Vorhängen verſehen, incortinato, circondato con cortine; Bett mit Vorhängen, *n.* letto (in)cortinato, a cortinaggio, *m.*
Vor'hangen, *v. n.* pendere, essere sospeso davanti, sporgere od. sportar fuori.
Vor'hängen, *v. a.* tendere, appendere dinanzi; nascondere dietro qc.
Vor'hängeſchloß, *n.* lucchetto, *m.*
Vor'haupt, *n.* (eines Brückenpfeilers) antibecco, *m.* pigna, *f.*
Vor'haut, *f.* (anat.) prepuzio, *m.* rilla, *f.*
Vor'hemde, } *n.* gala, lattuga,
Vor'hemdchen, } *f.* lattugone, *m.* modestina, *f.*
Vorher', *avv.* innanzi, avanti, prima, primieramente, per l'addietro, precedentemente; kurz -, poco prima, poco innanzi; 2 Jahre -, due anni prima.
Vorher'bedenken, *v. a.* premeditare, considerare prima, ponderare innanzi.
Vorher'bemerken, *v. a.* prenotare.
Vorher'beſtimmen, *v. a.* determinare innanzi; predestinare, predeterminare, predefinire, predisporre, preordinare, prestabilire. [nativo.
Vorher'beſtimmend, *agg.* predesti-
Vorher'beſtimmung, *f.* predeterminazione, predestinazione, predefinizione, *f.*
Vor'herbſt, *m.* principio dell'autunno, *m.*
Vorher'daſein, *n.* preesistenza, *f.*
Vorher'empfinden, *v. a.* presentire.
Vorher'gehen, V. Vorgehen.
Vorher'gehend, } *agg.* precedente,
Vorhe'rig, } previo, antecedente, anteriore.
Vorher'merken, *v. a.* presentire, subodorare, avere sentore di qc.
Vor'herrſchen, *v. n.* predominare, prevalere, signoreggiare.
Vor'herrſchend, *agg.* predominante, dominante.
Vorher'ſagen, *v. a.* predire, antidire, pronosticare, prenunziare, oracoleggiare.
Vorher'ſagung, *f.* predizione, pronosticazione, *f.* pronostico, *m.*
Vorher'ſehen, *v. a.* prevedere, antivedere; presentire, preconoscere; (giur.) contemplare.
Vorher'ſehung, *f.* previsione, *f.* prevedimento, antivedimento, *m.* preconoscenza, precognizione, *f.*
Vorher'verkünd(ig)en, *v. a.* annunziare innanzi, prenunziare, predire, dare avviso di cosa che verrà.
Vorher'verkündigung, *f.* predizione, *f.* annunzio, prenunzio, *m.*
Vorher'wiſſen, *v. a.* antisapere, sapere innanzi; preconoscere.
Vor'heucheln, *v. a.* jm. etw. -, ingannare qd. per dissimulazione, dissimulare; infingere.
Vor'heulen, *v. a.* cantar urlando.
Vor'himmel, *m.* limbo, *m.*
Vorhin', *avv. fam.* pocanzi, poco prima, poco fa.
Vor'hof, *m.* cortile, vestibulo, *m.* anticorte, anticasa, *f.* antiporto, atrio, *m.*
Vor'holen, *v. a.* cavar fuori.
Vor'hölle, *f.* limbo, *m.*
Vor'hut, *f.* (mil.) avanguardia, vanguardia, antiguardia, *f.*
Vo'rig, *agg.* antecedente, precedente, primiero, anteriore; passato, ultimo, pristino; -e

Digitized by Google

Woche, la settimana passata; **-en Monats**, del prossimo passato (p. p.); **etw. in den -en Stand setzen**, ristabilire qc. nel primiero (pristino) stato, rimettere nel primo essere, reintegrare, rintegrare qc.

Vor'jagen, *v. n.* correre innanzi al galoppo. [to.

Vor'jährig, *agg.* dell'anno passa-

Vor'jammern, *v. n.* **jm. etw. -**, lamentarsi dinanzi a qd., incomodare qd. co' suoi lamenti.

Vor'kammer, *f.* anticamera, *f.*; (anat.) auricola del cuore, *f.*

Vor'kämpfer, *m.* propugnatore, *m.*

Vor'kauen, *v. a.* masticare, digrumare.

Vor'kauf, *m.* prima compra, preferenza nella compra, *f.* diritto del primo compratore, *m.*

Vor'kaufen, *v. a.* comprare prima degli altri; incettare.

Vor'käufer, *m.* **-in**, *f.* primo compratore; incettatore, *m.* **-trice**, *f.*

Vor'kaufsrecht, *n.* diritto della prima compra, *m.*

Vor'kehren, *v. a.* spazzar fuori; preparare, apparecchiare, disporre innanzi; **die geeigneten Mittel -**, prendere le giuste misure.

Vor'kehrung, *f.* disposizione, *f.* preparativo, apparecchio, *m.*; **-en treffen**, prendere delle misure, far le sue disposizioni, provvedere (a).

Vor'kenntniß, *f.* conoscenza od. cognizione preliminare, *f.* rudimenti, *m. pl.* anticognizione, antisaputa, *f.*

Vor'kirche, *f.* portico, atrio, *m.*

Vor'klage, *f.* doglianza anticipata, *f.* [colla.

Vor'kleben, *v. a.* attaccar con

Vor'klingen, *v. a.* risuonare, suonare più forte (d' ogni altro strumento).

Vor'kommen, *v. n.* venir innanzi od. avanti, farsi od. **trarsi** innanzi; venir ricevuto od. ammesso, trovar accesso; avvenire, accadere; parere, sembrare, comparire, presentarsi (alla vista); venir messo in deliberazione; **es kommt mir vor als ob ..**, mi pare, mi sembra che ..; **ich weiß nicht, wie Du mir heute vorkommst**, non so che devo pensar oggi di te, non ti conosco più oggi; **das kommt mir sonderbar vor**, questa cosa mi giunge strana; **ein solcher Fall ist mir noch nicht vorgekommen**, non mi è mai arrivato (occorso) un simile caso; **nicht wieder -**, non aver riscontro; **man kommt nicht leicht bei ihm vor**, egli è di difficile accesso; **jm. -**, prevenire qd., rubar le mosse a qd.

Vor'kommend, *agg.* **-en Falls**, se il caso si dà, avvenendo il caso.

Vor'kommniß, *n.* caso, accidente, *m.* occorrenza, *f.*

Vor'kost, *f.* antipasto, *m.*

Vor'kost||händler, *m.* pastajo, civajuolo, vermicellajo, *m.* **-handlung**, *f.* bottega di commestibili, *f.*

Vor'kragung, *f.* (arch.) progettura, *f.* aggetto, risalto, davanzale, *m.*

Vor'laden, *v. a.* citare, chiamare (convenire) in giudizio, interpellare, appellare, precettare.

Vor'ladung, *f.* citazione, citatoria, chiamata in giudizio, intimazione, richiesta, interpellazione, *f.* mandato di comparizione, *m.* comparsa, *f.*

Vor'lage, *f.* proposizione, *f.*; (chim.) recipiente, *m.*; **- zum Zeichnen**, innanzi, modello, *m.*

Vor'längst, *avv.* da molto tempo, da gran tempo, gran tempo fa.

Vor'lassen, *v. a.* lasciar passare od. andar avanti; lasciar entrare, ammettere, dare accesso.

Vor'lassung, *f.* ammissione, *f.* accesso, *m.*

Vor'lastig, *agg.* (mar.) **ein -es Schiff**, una nave approrata.

Vor'lauf, *m.* crovello, *m.*

Vor'laufen, *v. n.* correre avanti, precorrere, anticorrere; **jm. -**, avanzare qd. nella corsa.

Vor'läufer, *m.* foriere, anticorriere, anticursore, precursore, antecessore; annunziatore, *m.*

Vor'läufig, *agg.* precedente, antecedente, provisorio, preliminare, anticipato, anteriore, preventivo; preparatorio; **-**, *avv.* provisoriamente, anticipatamente etc., in precedenza, innanzi tratto, preventivamente.

Vor'laut, *agg.* precipitoso, presuntuosello, impertinente, stordito, sconsiderato, saccentuzzo, saccentino, sciolo.

Vor'lege||löffel, *m.* cucchiajone, cucchiajo grande, *m.* **-messer**, *n.* coltello da trinciare, trinciante, *m.*

Vor'legen, *v. a.* mettere innanzi od. davanti, porre, collocare avanti, anteporre; mostrare, produrre, esibire, presentare; proporre (una questione); **ein Schloß -**, chiudere con un lucchetto, mettere un lucchetto; **bei Tische -**, servire le vivande, far le parti; **den Pferden Heu -**, dar fieno a' cavalli; **seine Gründe -**, esporre le sue ragioni.

Vor'leger, *m.* trinciante, *m.*

Vor'legeschloß, *n.* lucchetto, *m.* toppa, *f.* anteserraglio, serrame amovibile, *m.*

Vor'legung, *f.* presentazione, proposizione, produzione, esibizione, *f.*

Vor'leiern, *v. a.* **jm. etw. -**, suonar la ghironda in presenza di qc.; intronar gli orecchi di qd., ripetendogli sempre la stessa cosa; recitare con monotonia.

Vor'lesen, *v. a.* leggere (ad alta voce), recitare. [-trice, *f.*

Vor'leser, *m.* **-in**, *f.* lettore, *m.*

Vor'lesung, *f.* lezione, conferenze, *f.* corso pubblico, *m.*; **-en halten**, leggere in pubblico, far un corso (di filosofia etc.), professare, insegnare pubblicamente, tenere pubbliche conferenze (di).

Vor'letzt, *agg.* penultimo, antipassato; **an -er Stelle**, penultimamente.

Vor'leuchten, *v. n.* tralucere, prelucere, rilucere innanzi, risplendere; **jm. mit gutem Beispiele -**, precedere qd. col suo buon esempio.

Vorlieb', *avv.* **mit etw. - nehmen**, contentarsi, essere contento di qc., appagarsi di qc.

Vor'liebe, *f.* predilezione, *f.*; **übertriebene -**, mania, *f.*; **mit -**, di predilezione; **besondere - haben**, prediligere.

Vor'liegen, *v. n.* giacere od. essere posto avanti, stare innanzi; *fig.* essere presente nella memoria, nella mente di qd., essere sotto gli occhi a qd.; esistere; **es liegen Thatsachen vor**, vi sono dei fatti; **es liegt heute nichts vor**, non c'è oggi niente da discutere; **es liegt nichts gegen ihn vor**, non si può addurre, allegare nulla contra lui; **der -de Entwurf**, il progetto che ci sta innanzi; **im -den Falle**, nel caso presente.

Vor'loß, *m.* (falc.) logoro, *m.*

Vor'lügen, *v. a.* **jm. etw. -**, dare a credere (fare accredere) qc. a qd., dir delle bugie a qd.

Vor'machen, *v. a.* porre od. mettere avanti; coprire, circondare (di qc.); **jm. etw. -**, mostrare qc. a qd., far qc. in presenza di qd.; *fam.* dar finocchio, far vedere lucciole per lanterne, gettar della polvere negli occhi a qd.; **s. -**, *fam.* farsi innanzi, accostarsi.

Vor'mähen, *v. n.* falciare il primo, essere primo a falciare; insegnare a falciare a qd.

Vor'malen, *v. a.* dipingere qc. in presenza di qd., fare una pittura, un ritratto a qd., insegnare a dipingere.

Vor'malig, *agg.* precedente, anteriore, primiero, pristino; passato; defunto, morto.

Vor'mals, *avv.* per l'addietro; altre volte.

Vor'mann, *m.* soldato della prima fila; predecessore, antecessore, *m.*; (mar.) vogavanti, proero, *m.* [*m.*

Vor'mars, *m.* (mar.) parrocchetto,

Vor'marssegel, *n.* (mar.) vela di prua, *f.* parrocchetto, *m.*

Vor'mauer, *f.* antimuro, antemurale, bastione, propugnacolo, *m.*; *fig.* difesa, *f.* riparo, *m.*

Vor'mauern, *v. a.* antimurare, mettere un muro davanti.

Vor'merken, *v. a.* prenotare, prendere nota.

Vor'messen, *v. a.* misurare in presenza di qd., innanzi a qd.

Vor'mittag, *m.* avanti pranzo, *m.* mattina, mattinata, *f.*

Vor'mittägig, *agg.* della mattina, antimeridiano.

Vor'mittags, *avv.* avanti pranzo, nella mattina; **um sieben Uhr -**, alle sette antimeridiane.

Vor'mittags||gottesdienst, *m.* servizio divino della mattina, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore della mattina, *m.* **-predigt**, *f.* predica della mattina, *f.* **-stunde**, *f.* ora della mattina, *f.*

Digitized by Google

Vor'mund, } *m.* tutore, mon-
Vor'münder, } dualdo, *m.*
Vor'münderin, *f.* tutrice, *f.*
Vor'mundschaft, *f.* tutela, *f.*
Vor'mundschaftlich, *agg.* di (da) tutore, pupillare.
Vor'mundschafts‖gelder, *n. pl.* danari pupillari, *m. pl.* **-gericht**, *n.* camera da tutela, *f.*
Vorn, *avv.* davanti, dinanzi, nel dinanzi, nella parte d'innanzi; v. -, per dinanzi, per davanti, di fronte; da capo, di nuovo, di rimando, di ritorno; - an stehen, primeggiare; - sitzen, sedere nella parte davanti; v. - bis hinten, dal principio alla fine; v. - herein, dal principio; a bella prima, a tutta prima; wieder v. - anfangen, ricominciare; rifar da pianta qc.; - über, capovolto, caporovescio; - über fallen, cadere col capo all'ingiù, tombolare.
Vor'nächtig, *agg.* della notte passata.
Vor'nageln, *v. a.* inchiodare, attaccar con chiodi.
Vor'name, *m.* nome di battesimo, piccolo nome, antinome, prenome, *m.*
Vor'nehm, *agg.* di nascita, di rango, di gran condizione, ragguardevole, notabile, qualificato, rispettabile; v. -em Stande, di nobil condizione; - thun, fare il grande, andar sul grave; die -en der Stadt, le notabilità; -ste, precipuo, principale, capitale, primario; das -ste Gebot, il primo comandamento.
Vor'nehmen, *v. a.* mettersi avanti; imprendere, pigliare a fare (qc.); eine Arbeit -, mettersi a un lavoro, mettere mano all'opera; eine Reise -, imprendere un viaggio; j. -, riprendere, esaminare qd.; j. etw. -, proporsi qc., imprendere qc.; -, *n.* impresa, *f.* disegno, *m.*
Vor'nehmlich, *agg.* principale; -, *avv.* principalmente, massimamente, massime, segnatamente, soprattutto. [dezza, *f.*
Vornehmthuerei', *f.* aria di gran-
Vor'ofen, *m.* lastra di pietra a foggia di tavola posta alla bocca del forno, *f.*
Vor'ort, *m.* sobborgo, capoluogo, *m.*
Vor'pfeifen, *v. a.* jm. etw. -, fischiare in presenza di qd.
Vor'plaudern, *v. a.* jm. etw. -, contare qc. a qd.
Vor'pommern, *n.* (geogr.) Pomerania anteriore, *f.*
Vor'posten, *m.* (mil.) sentinella avanzata, *f.* avamposto, posto avanzato, *m.* scolta, *f.*
Vor'postengefecht, *n.* combattimento degli avamposti, *m.*
Vor'prahlen, *v. a.* jm. etw. -, vantare qc. in presenza di qd.
Vor'predigen, *v. a.* predicare dinanzi qd., sermonare, sermoneggiare. [*m.*
Vor'prüfung, *f.* esame provisorio,
Vor'ragen, *v. n.* sportare, sporgere, stendersi in fuori, avanzare; soprastare, dominare, essere superiore, stare a cavaliere.
Vor'ragung, *f.* V. Vorsprung.
Vor'rang, *m.* primato, *m.* priorità, precedenza, preminenza, *f.*; den - vor jm. haben, aver la precedenza, tenere il primato; jm. den - lassen, cedere il passo a qd.
Vor'rath, *m.* provvisione, *f.* provvedimento, fornimento, *m.*; in -, in provvisione, in riserva.
Vor'räthig, *agg.* in provvisione, in riserva; etw. - haben, aver provvisione, essere provveduto di qc.
Vor'raths‖haus, *n.* fondaco, magazzino, *m.* **-kammer**, *f.* conserva, dispensa, guardaspensa, salvaroba, *f.* **-schrank**, *m.* dispensa, *f.* **-verzeichniß**, *n.* inventario, *m.*
Vor'rechnen, *v. a.* contare, calcolare, far i calcoli (in presenza di qd.).
Vor'recht, *n.* prerogativa, concessione, *f.* privilegio, diritto congruo, vantaggio, *m.*; durch besonderes -, prerogativamente; ein - ertheilen, privilegiare.
Vor'recken, *v. a.* tendere innanzi.
Vor'rede, *f.* prefazione, *f.* prologo, proemio, preambolo, discorso preliminare, *m.*
Vor'reden, *v. a.* jm. etw. -, impastocchiare, infinocchiare qd., inzampognare, dare ad intendere, dare a divedere qc. a qd.; ich lasse mir nichts -, non mi infinocchieranno.
Vor'redner, *m.* prologatore; preopinante, *m.*
Vor'reihen, *m.* prima ridda, prima fila d'un ballo, *f.*; den - haben, menar la danza.
Vor'reiten, *v. n.* andar avanti a cavallo, cavalcare avanti; esercitare un cavallo (sotto gli occhi od. in presenza di qd.).
Vor'reiter, *m.* battistrada; cavalcante, *m.*
Vor'rennen, V. Vorlaufen.
Vor'richten, *v. a.* preparare, apparecchiare, ammannire, allestire, mettere all'ordine.
Vor'richtung, *f.* apparecchiamento, apparecchio, preparativo, *m.* preparazione; disposizione, *f.*; meccanismo, ordigno, *m.*
Vor'riß, *m.* abbozzo, schizzo, *m.*
Vor'ritt, *m.* cavalcar avanti, *m.*
Vor'rücken, *v. a.* avanzare, muovere innanzi; jm. etw. -, rimproverare, rinfacciare qc. a qd.; -, *v. n.* avanzare, farsi innanzi, andar innanzi, inoltrarsi, far progressi; vorgerückte Alter, *n.* età avanzata, grande età, *f.*; in vorgerückter Nacht, a notte inoltrata; das - einer Jahreszeit, l'inoltrarsi d'una stagione.
Vor'rückung, *f.* avanzamento; rinfacciamento, rimproveramento, *m.* [zi a se.
Vor'rufen, *v. a.* chiamare dinan-
Vor'rüsten ꝛc. V. Vorrichten ꝛc.
Vor'saal, *m.* anticamera, antisala, *f.* atrio, *m.*
Vor'sagen, *v. a.* jm. etw. -, dire, dettare; soffiare, suggerire qc. a qd., rammentare, aggiustar le parole in bocca a qd.
Vor'sänger, *m.* primo cantore, antifonario, *m.*
Vor'satz, *m.* proponimento, proposito, *m.* proposizione, proposta, *f.* disegno, *m.* deliberazione, risoluzione, *f.*; feste -, impegno, *m.*; mit -, a bello studio, a bella posta, premeditatamente; einen - fassen, prendere una risoluzione; bei seinem -e beharren, star fermo nel proposito.
Vor'satzfenster, *n.* impannata, contrimpannata, contrinvetriata, *f.* scuro, scuretto, *m.*
Vor'sätzlich, *agg.* premeditato, fatto a studio, a bella posta; volontario; -, *avv.* a (bello) studio, apposta, a (bella) posta; a (bel) diletto, ad industria, di proposito, industriosamente, ad arte, determinatamente, a partito preso.
Vor'schanze, *f.* (fort.) fortino, ridotto, *m.*
Vor'schein, *m.* zum - kommen, farsi vedere, farsi innanzi, venir fuori, apparire, comparire, offerirsi alla vista, spuntare, far capolino; wieder zum - kommen, ricomparire; zum - bringen, presentare alla vista, far comparire, metter in campo, produrre.
Vor'scheinen, *v. n.* rilucere, trasparire, tralucere, lampeggiare, fra altre cose.
Vor'schicken, *v. a.* mandare innanzi od. avanti, premettere, anteporre.
Vor'schieben, *v. a.* spingere innanzi, avanzare; *fig.* pretessere; den Riegel -, mettere il chiavistello.
Vor'schiebriegel, *m.* nottola, spranghetta, *f.*
Vor'schießen, *v. a.* avanzare (denari), prestare, fornire; -, *v. n.* scagliarsi, lanciarsi, avventarsi avanti, venir innanzi con grand'impeto, uscir fuori impetuosamente.
Vor'schimmern, V. Vorscheinen.
Vor'schlag, *m.* proponimento, *m.* proposizione; proposta, mozione, profferta, *f.*; (mus.) trascico, *m.*; in - bringen, mettere sul campo, proporre; in - kommen, venire in campagna, sul tappeto; einen - annehmen, auf einen - eingehen, accettare una proposizione.
Vor'schlagen, *v. a.* mettere, appiccare od. attaccare davanti; proporre, progettare, mettere sul campo; presentare, offrire; (com.) domandare più del valore, chiedere più del prezzo debito; (mus.) eine Note -, puntare, staccare una nota; j. zu einer Stelle -, presentare, proporre qd. per una carica.
Vor'schlagsnote, *f.* (mus.) nota diatonica, nota puntata, *f.*
Vor'schlagsrecht, *n.* diritto di presentazione, *m.*
Vor'schmack, *m.* sapore predominante; *fig.* saggio, *m.* pregustazione, *f.* pregusto, *m.*

Digitized by Google

Vor'schmecken, *v. n.* avere un sapore predominante, troppo acuto, farsi sentire troppo, predominare.

Vor'schmeicheln, *v. a.* jm. etw. -, dir delle lusinghe a qd.

Vor'schneidemesser, *n.* coltello da trinciare, *m.*

Vor'schneiden, *v. a.* tagliare, trinciare, scalcare.

Vor'schneider, *m.* trinciante, scalco, scalcatore, *m.*

Vor'schnell, *agg.* precipitoso, precipitato, stordito, inconsiderato, temerario.

Vor'schrei'ben, *v. a.* insegnare a scrivere, scrivere; *fig.* prescrivere; ordinare; dare, dettare (leggi).

Vor'schreien, *v. a.* intronar gli orecchi a qd. co' gridi.

Vor'schreiten, *v. n.* avanzare, farsi innanzi, andar innanzi, precedere, procedere.

Vor'schrift, *f.* esemplare, innanzi, *m.* mostra, *f.* disteso, *m.* norma, *f.*; *fig.* precetto, prescritto, ordine, comandamento, *m.* regola, instruzione; ordinanza (del medico), *f.*

Vor'schriftlich, *agg.* precettivo.

Vor'schriftsmäßig, *agg.* secondo il precetto, conforme alle leggi.

Vor'schritt, *m.* progresso, *m.*

Vor'schub, *m. fig.* sostegno, appoggio, soccorso, *m.* assistenza, *f.*; den - haben, aver la mano (nel giuoco); jm. - leiſten, dar ajuto, dar soccorso a qd., proteggere qd. (qc.).

Vor'schuh, *m.* (calz.) tomajo, rassetto, *m.*

Vor'schuhen, *v. a.* (calz.) scappinare, riscappinare, rescarpinare, rimontare, ringuiggiare.

Vor'schule, *f.* scuola primaria od. preparatoria, *f.*

Vor'schuß, *m.* paga anticipata, *f.* anticipato, anticipo, prestito, avanzo, sborso, *m.*; - geben, dare in prestito, far avanzi.

Vor'schußverein, *m.* unione d'anticipazione, *f.*

Vor'schußweiſe, *avv.* ad avanzo, anticipatamente.

Vor'schützen, *v. a.* pretessere, allegare per pretesto, addurre per iscusa, pretendere.

Vor'schwatzen, *v. a.* jm. etw. -, contare, dire chiacchiere a qd., infinocchiare qd.

Vor'schweben, *v. n.* star dinanzi gli occhi di qd., avere un'idea confusa, incerta di qc., presentarsi od. offrirsi all'anima.

Vor'schwimmen, *v. n.* nuotare innanzi, avanzare notando.

Vor'schwören, *v. a.* giurare a qd. qc. [di prua, *f.*

Vor'segel, *n.* (mar.) vela di prora,

Vor'segeln, *v. n.* avanzare velando, precedere, precorrere.

Vor'sehen, *v. a.* prevedere, antivedere; ſ. -, stare in guardia, prendere guardia, guardarsi, usar cautela, andar od. star guardingo, badare, procedere cautamente, cautelarsi; assicurarsi; vorgeſehen! guarda! bada! badate a voi! a voi!

Vor'sehung, *f.* provvidenza, *f.*

Vor'setzblech, *n.* colatojo, *m.*

Vor'setzen, *v. a.* porre od. mettere innanzi, antimettere avanti; presentare, offrire, dare a mangiare; ſ. etw. -, proporsi, prefiggersi qc.

Vor'ſetzfenſter, *n.* contraffinestra, *f.* **-gitter**, *n.* **-laden**, *m.* persiana, gelosia, *f.* paravento, *m.*

Vor'sicht, *f.* precauzione, cautela, accortezza, avvertenza, circospezione, provvidenza, discrezione, *f.*; mit - zu Werke gehen, andar cauto; der - halber, per modo precauzionale; -! posapiano! (Aufſchrift auf Colli mit zerbrechlichen Sachen.)

Vor'sichtig, *agg.* cauto, guardingo, prudente, circospetto, considerato, provvido, rattenuto, provveduto, avveduto, avvertito, appensato, accorto, discreto; - zu Werke gehen, andar cauto, andare al sicuro, guardingo od. a rilento (nel far qc.), tentare il guado, stare in guardia, sull'avviso; - machen, accivettare, far accorto.

Vor'sichtigkeit, V. Vorſicht.

Vor'sichtsmaßregel, *f.* misura di precauzione, *f.*; -n, *pl.* provvedimenti precauzionali, *m. pl.*; -n treffen, prendere misure di precauzione.

Vor'silbe, *f.* (gram.) sillaba protesi, particella prepositiva, *f.*

Vor'singen, *v. a.* jm. etw. -, cantare qc. a qd.; cominciare il canto.

Vor'ſitz, *m.* presidenza, *f.* presidio, *m.*; den - führen, presedere, presiedere, aver presidenza (in un'assemblea); zum - gehörig, presidenziale.

Vor'ſitzen, *v. n.* presedere.

Vor'ſitzende, *m.* presidente, preside, *m.* [state, *m.*

Vor'sommer, *m.* principio della

Vor'sorge, *f.* precauzione, *f.* provvedimento, *m.* provvidenza, cura, *f.*; zur -, per precauzione. [qc.).

Vor'sorgen, *v. n.* provvedere (a

Vor'sorglich, *agg.* provvido, cauto, guardingo, prudente; -, *avv.* per precauzione; provvisoriamente.

Vor'spann, *m.* cavalli di rinforzo, di ricambio, di muta, *m. pl.*; - nehmen, cambiar i cavalli, prendere cavalli di rinforzo.

Vor'spannen, *v. a.* (di)stendere, tendere innanzi; attaccare (i cavalli etc.).

Vor'spannpferd, *n.* cavallo di rinforzo, cavallo bilancino, trapelo, *m.*; (dritte) pertichino, *m.*

Vor'ſpeiſe, *f.* antipasto, *m.*

Vor'ſpiegeln, *v. a.* jm. etw. -, abbindolare, infinocchiare qd., mostrare od. far veder lucciole per lanterne a qd.

Vor'ſpiegelung, *f.* abbindolamento, *m.* [ta, *f.*

Vor'ſpiel, *n.* preludio, *m.* ricercata, *f.*

Vor'ſpielen, *v. a.* jm. etw. -, suonare qc. in presenza di qd.; fare un preludio, preludere.

Vor'ſprache, *f.* intercessione, *f.*

Vor'ſprechen, *v. n.* intercedere, interporsi, frapporsi; bei jm. -, andare a vedere qd., passare da qd.

Vor'ſpringen, *v. n.* saltar fuori; (arch.) sporgere od. sportar fuori, aggettare, far aggetto.

Vor'ſprung, *m.* salto innanzi, *m.*; (arch.) soprassalto, risalto, rialto, sporgimento, aggetto, gobbo, *m.*; prominenza, projettura, *f.* davanzale, gancio, *m.*; *fig.* vantaggio, *m.* superiorità, *f.*; einen - bilden, fare aggetto, aggettare; einen - vor jm. haben, aver qualche vantaggio sopra qd.

Vor'ſpuk, *m.* presagio, *m.*

Vor'ſpuken, *v. n.* presagire, essere un presagio.

Vor'ſtadt, *f.* borgo, sobborgo, suburbio, suburbano, *m.*

Vor'ſtädter, *m.* abitante d'un borgo od. sobborgo, borghigiano, *m.*

Vor'ſtädtiſch, *agg.* suburbano.

Vor'ſtagſegel, *n.* trinchetto, *m.*

Vor'ſtand, *m.* presidenza, *f.* presidente, capo, diretttore, direttorio, *m.* direzione; cauzione, sicurtà; comparigione personale, *f.*; - haben, comparire in giudizio.

Vor'ſtechen, *v. n.* trasparire, tralucere, comparire più vistoso; sportare, aggettare.

Vor'ſtecken, *v. a.* ficcare, attaccare davanti, piantare dinanzi; ſ. ein Ziel -, proporsi, mettersi, ficcarsi uno scopo.

Vor'ſtecker, *m.* chiavarda, *f.* battente, *m.*

Vor'ſtecknadel, *f.* spillo, *m.*

Vor'ſtehen, *v. n.* star avanti, star innanzi; sporgere in fuori, sportare, aggettare; aver la direzione (di), dirigere, essere proposto (a), presedere (a); einem Amte -, esercitare una funzione; ſeinen Geſchäften -, amministrare i suoi negozi; dem Hauswesen -, fare il maneggio della casa; einer Schule -, dirigere una scuola; die -de Seite, la pagina precedente.

Vor'ſteher, *m.* direttore, capo, presidente, intendente, proposto, preposito, prefetto, superiore, soprastante, *m.* guida, *f.*; -in, *f.* direttrice, *f.*

Vor'ſteheramt, *n.* direzione, presidenza, *f.* [ta, *f.*

Vor'ſteherdrüſe, *f.* (anat.) prosta-

Vor'ſtellen, *v. a.* mettere od. porre innanzi, porre davanti, antimettere, preporre, mettere sotto gli occhi, presentare, rappresentare; dimostrare, rimostrare, far rimostranze; far la parte (di), recitare; ſ. -, presentarsi; figurarsi, immaginarsi, idearsi; ſ. - laſſen, farsi presentare; was ſoll das -? che significa questo? che vuol dir questo? ich kann mir gut -, posso figurarmi bene od. immaginare; ſtellen Sie ſ. vor . .,

Digitized by Google

figuratevi, immaginatevi; das hätte ich mir nicht vorgestellt, non me l'avrei aspettato mai; die Uhr -, far avanzar l'orologio.

Vor'stellig, *agg.* jm. etw. - machen, rimostrare, rappresentare qc. a qd., far capire, dare ad intendere qc. a qd.

Vor'stellung, *f.* presentazione, rappresentazione, recita, *f.* spettacolo, *m.*; idea, nozione, *f.* concetto, *m.*; immagine, figura, *f.*; s. eine - v. etw. machen, farsi un'idea di qc., figurarsi, immaginarsi qc.; jm. -en machen, far rimostranze a qd., rimostrare qc. a qd.

Vor'stellungskraft, *f.* immaginazione, facoltà immaginativa od. intuitiva, *f.* intelletto, *m.*

Vor'stellungsweise, *f.* maniera di rappresentarsi qc., *f.*

Vor'stenge, *f.* (mar.) albero di parrochetto, *m.*

Vor'stich, *m.* (cucitr.) punto avanti, punto cieco, *m.* filza, *f.*

Vor'stopfen, *v. a.* turare.

Vor'stoß, *m.* (sart.) pedana, pistagna, *f.* parafalde, *m.*

Vor'stoßen, *v. a.* spingere innanzi; (sart.) orlare, guarnire, listare.

Vor'strecken, *v. a.* stendere, tendere avanti, innanzi; mettere fuori; protendere, allungare; prestare, dare in prestito, avanzare (denari).

Vor'streichen, *v. a.* antilineare, sottolineare, segnare.

Vor'streuen, *v. a.* gettare, spargere innanzi.

Vor'studien, *f. pl.* studi preparatori od. preliminari, *m. pl.*

Vor'stufe, *f.* primo grado; *fig.* elemento, rudimento, *m.*

Vor'stürzen, *v. n.* precipitar fuori od. innanzi, scagliarsi fuori.

Vor'suchen, *v. a.* cercare.

Vor'sündflutlich, *agg.* antediluviano.

Vor'tanz, *m.* primo ballo, *m.*

Vor'tanzen, *v. n.* menare la danza, aprire il ballo, cominciare a ballare.

Vor'tänzer, *m.* primo danzatore, colui che guida il ballo, sottomaestro di ballo, *m.*

Vor'theil, *m.* vantaggio, guadagno, utile, pro, profitto, lucro, giovamento, tornaconto, *m.*; - aus einer Sache ziehen, cavar utile od. profitto, trar profitto, vantaggiarsi, approfittare di qc.; zum - gereichen, tornare a pro, far pro, essere utile, ridondare a vantaggio; den - auf seine Seite bringen, tirare (recar) l'acqua al suo mulino; auf seinen - bedacht, vantaggioso; auf seinen - bedacht sein, s. auf seinen - verstehen, seinen - wahrnehmen, tirar l'ajuolo, stare al macchione, tirare a tutti i bacherozzoli; s. zu seinem -e verändern, mutarsi in meglio; alle -e gelten, tutto è permesso nel giuoco; Veränderung zum -, alterazione perfettiva, *f.*

Vor'theilhaft, *agg.* vantaggioso, avvantaggioso; lucroso, lucrativo; utile, giovevole; -, *avv.* con vantaggio, vantaggiosamente, con guadagno, con lucro, con profitto.

Vor'thun, *v. a.* mettere dinanzi, cavar fuori; s. -, *fam.* distinguersi; *prov.* vorgethan u. nachbedacht, hat manchen in groß Leid gebracht, prima fare e poi pensare è la via di rovinare; chi tosto erra, a bell'agio si pente.

Vor'thür, *f.* antiporta, *f.*

Vor'trab, *m.* avanguardia, antiguardia, vanguardia, *f.*; - der Avantgarde, antivanguardia, *f.*

Vor'trag, *m.* esposizione, *f.* rapporto, *m.* relazione, narrazione; lezione; elocuzione, recita, *f.* dettato, *m.*; (mus.) portamento, *m.* maniera, *f.*; einen - halten, far un discorso, una lezione; in - bringen, proporre; (teatr.) einen schönen - haben, aver una bella declamazione.

Vor'tragen, *v. a.* portare innanzi od. avanti; proporre; riferire, spiegare, leggere, insegnare; allegare, enunciare; seine Meinung -, esporre, dichiarare la sua opinione; eine Bitte -, esporre, proporre una supplica.

Vor'tragsart, *f.* elocuzione, declamazione, *f.*

Vortreff'lichkeit, *f.* eccellenza, perfezione, eminenza, squisitezza, *f.*

Vortreff'lich, *agg.* eccellente, egregio, eminente, esimio, perfetto, prestante, squisito, impareggiabile, ottimo, strabuono; -, *avv.* a maraviglia, con perfezione, eccellentemente.

Vor'treiben, *v. a.* spingere od. cacciar innanzi.

Vor'treten, *v. n.* farsi innanzi, andare avanti, avanzare, inoltrarsi.

Vor'trinken, *v. n.* bere il primo, essere primo a bere.

Vor'tritt, *m.* precedenza, *f.*; passo, *m.*; den - vor jm. haben, aver la precedenza su qd.

Vor'trupp, *m.* truppa avanzata, avanguardia, *f.*

Vor'tuch, *n.* grembiale, *m.*

Vor'üben, *v. a.* esercitare (in presenza di qd.); s. -, esercitarsi, impratichirsi.

Vorü'ber ꝛc. V. Vorbei ꝛc.

Vorü'bergehend, *agg.* passaggiero, passante, transitorio; s. - an einem Orte aufhalten, essere di passaggio in un luogo.

Vor'übung, *f.* esercizio preliminare, *m.*

Vor'unterſuchung, *f.* (giur.) instruttoria, *f.*

Vor'urtheil, *n.* pregiudizio, preconcetto, *m.* idea preconcetta, prevenzione, preoccupazione, opinione anticonceputa, *f.*; frei v. -en, spregiudicato, senza pregiudizi; jm. die -e benehmen, disingannare qd.

Vor'urtheilsfrei, *agg.* spregiudicato, spassionato.

Vor'urtheilsvoll, *agg.* pieno di pregiudizi, pregiudizioso, preoccupato.

Vor'väter, *m. pl.* antenati, *m. pl.*

Vor'vermächtniß, *n.* prelegato, *m.*

Vor'vorig, **Vor'vorletzt**, *agg.* antepenultimo, antepenultimo.

Vor'wache, *f.* guardia avanzata, *f.*

Vor'wagen, s. -, *v. r.* osare farsi innanzi. [prevalere.

Vor'walten, *v. n.* predominare,

Vor'wand, *f.* muro anteriore, antimuro, antemurale, *m.*

Vor'wand, *m.* pretesto, *m.* scusa, *f.* colore, sotterfugio, *m.*; gretola, scappavia, scappatoja, *f.* attaccagnolo, appiccagnolo, appiccatojo, appicco, appiglio, *m.*; unter dem -e, sotto colore, sotto pretesto; sotto il mantello di..., colla scusa di...; als -gebrauchen, zum -e nehmen, pretessere, prendere per pretesto; einen - nehmen, prendere ansa, mantellarsi; Vorwände suchen, mendicar pretesti.

Vor'wärts, *avv.* innanzi, avanti; - gehen, andare innanzi, avanzare; - kommen, farsi innanzi, tirarsi avanti, inoltrarsi, avanzarsi, progredire.

Vorweg', V. Voraus. [*f.*

Vorweg'nahme, *f.* anticipazione,

Vorweg'nehmen, *v. a.* anticipare, antiprendere; prelevare (su una somma).

Vor'weinen, *v. a.* jm. etw. -, piangere in presenza di qd.

Vor'weiſen, V. Vorzeigen.

Vor'welt, *f.* mondo primitivo; (tempo) passato, *m.* antiquità, *f.*

Vor'weltlich, *agg.* de' tempi passati, dell'antiquità.

Vor'wenden, *v. a.* pretessere, allegare per pretesto, pretendere, allegare come scusa, scusarsi con qc. [scusa, *f.*

Vor'wendung, *f.* pretesto, *m.*

Vor'werfen, *v. a.* gettare od. buttare innanzi; rinfacciare, imbrottare, rimproverare; far rampogna di qc. a qd., obbiettare qc. a qd.; s. nichts vorzuwerfen haben, non aver colpa da rimproverarsi, non avere da incolparsi di qc.

Vor'werk, *n.* (fort.) opera avanzata, *f.* casale, *m.* tenuta, villa rustica, *f.*

Vor'wiegen, *v. a.* pesare in presenza di qd.; -, *v. n. fig.* predominare.

Vor'wimmern, **Vor'winſeln**, *v. a.* gemere od. lamentarsi a qd.

Vor'wiſſen, *n.* conoscenza, saputa, *f.*; ohne mein -, a mia insaputa; mit meinem -, di mia saputa.

Vor'witz, *m.* curiosità, indiscrezione, temerità, *f.*; *prov.* was Deines Amtes nicht ist, da laß Deinen -, chi non sa fare, lasci stare.

Vor'witzig, *agg.* curioso, indiscreto, baldanzoso, temerario, procace, protervo, salamistro, rovinoso, saputello.

Vor'wort, *n.* (gram.) preposizione; prefazione, *f.*

Vor'wurf, *m.* rimprovero, improperio, rimbrotto, biasimo, rinfacciamento, rinfaccio, rabbuffo, *m.* rampogna, *f.*; oggetto, soggetto, *m.*; jm. etw. zum - machen, far rampogna a qd. di qc., rinfacciare, rampognare

Digitized by Google

qc. a qd., mettere a scrupolo qc. a qd.; j. mit Vorwürfen überhäufen, jm. Vorwürfe machen, far rimproveri, rimproverare, rinfacciare qc. a qd., improperare qd.; ich habe mir keine Vorwürfe zu machen, non ho da incolparmi.

Vor'wurfsfrei, *agg.* senza rimproveri, irreprensibile, irreprobabile. [proveri.

Vor'wurfsvoll, *agg.* pieno di rim-

Vor'zählen, *v. a.* contare in presenza di qd.

Vor'zahn, *m.* sopraddente, *m.*

Vor'zeichen, *n.* indizio, pronostico, segno precursore, *m.*; (mus.) chiave, *f.*

Vor'zeichnen, *v. a.* disegnare, innanzi qd.; fare un abbozzo, abbozzare un disegno.

Vor'zeichnung, *f.* disegno, modello di disegno, *m.*

Vor'zeigen, *v. a.* mostrare, far vedere; presentare, produrre; esibire. [*m.*

Vor'zeiger, *m.* portatore, latore,

Vor'zeigung, *f.* produzione, esibizione, presentazione, *f.*

Vor'zeit, *f.* tempo passato, *m.* tempi di prima, *m. pl.*

Vor'zeitig, *agg.* precoce, prematuro.

Vor'ziehen, *v. a.* tirare od. trarre fuori, cavar fuori; preferire, preporre, anteporre, amare meglio; vorgezogen werden, aver la precedenza.

Vor'zimmer, *n.* anticamera, *f.* ricetto, *m.*; im - warten lassen, far fare anticamera; im - warten, far anticamera.

Vor'zug, *m.* preferenza, *f.* preferimento, *m.* preminenza, maggioranza, prelazione, superiorità; prerogativa; prelazione, *f.*; pregio, vantaggio, *m.* virtù, qualità pregevole, precedenza, *f.*; den - geben, preferire, dar la preferenza; den - haben, essere da preferirsi, aver la preferenza.

Vor'züglich, *agg.* preferibile, eminente, preminente; egregio, distinto, scelto, squisito, strabuono, impareggiabile; ottimo; prestante, eccellente; -, *avv.* a (per) preferenza, principalmente, egregiamente, segnatamente; a pennello, a meraviglia.

Vor'züglichkeit, *f.* preminenza, eccellenza, superiorità, squisitezza, *f.* valore, pregio, *m.*

Vor'zugsweise, *avv.* a preferenza, prima di tutto.

Voti'ren, *v. n.* votare, rendere voto; -, *n.* votazione, *f.*

Voti'rung, *f.* votazione, ballottazione, *f.*

Votiv'bild, *n.*
Votiv'gemälde, *n.*
Votiv'tafel, *f.*
} voto, *m.*

Vo'tum, *n.* voto, suffragio, *m.* fava, ballotta, *f.*

Vulgär', *agg.* volgare, comune.

Vulga'ta, *f.* vulgata, *f.*

Vulkan', *m.* volcano, vulcano, *m.*

Vulka'nisch, *agg.* vulcanico.

Vultur'nus, *m.* (geogr.) Volturno, *m.*

W.

W, *n.* v, w, *m.* u. *f.*

Waabt'land, *n.* (geogr.) Vaudo, *m.*

Waa're, *f.* mercanzia, merce; merceria, derrata, *f.*; -n, *pl.* generi, articoli, *m. pl.*; kurze -, minuteria, chincaglieria, *f.*; seidene -, seteria, *f.*; wollene, baumwollene -, lane, *f. pl.* cotoni, *m. pl.*; verbotene -, contrabbando, *m.* mercanzia proibita, *f.*; schlechte -, cattiva roba, *f.*; besonders gute, auserwählte -, roba scelta, *f.* fior di roba, *m.*; käufliche -, roba da vendersi, *f.*; gute - lobt s. selbst, il buon vino non vuol frasca, al buon vino non bisogna frasca; la buona mercanzia trova sempre ricapito.

Waa'ren||artikel, *m. pl.* capi di traffico, *m. pl.* **-ballen**, *m.* collo di mercanzia, *m.* balla, *f.* **-bedarf**, *m.* bisogno di mercanzie, *m.* **-beförderung**, *f.* messaggeria, *f.* **-bestand**, *m.* esistenza, *f.* **-geschäft**, *n.* commercio di mercanzie, *m.* **-haus**, *n.* magazzino, *m.* **-kenntniß**, **-kunde**, *f.* cognizione di merci, *f.* **-lager**, *n.* magazzino, fondaco; assortimento di mercanzie, *m.* **-makler**, *m.* sensale di merci, *m.* **-preis**, *m.* prezzo corrente, prezzo delle merci, *m.* **-probe**, *f.* campione, *m.* **-rechnung**, *f.* fattura, *f.* **-sendung**, *f.* invio, *m.* **-stempel**, *m.* bollo, *m.* **-steuer**, *f.* imposizione delle merci, *f.* **-verkehr**, *m.* movimento delle merci, *m.* **-versendung**, *f.* spedizione, *f.* **-vertrieb**, *m.* vendita, *f.* spaccio, esito, *m.* **-verzeichniß**, *n.* nota delle mercanzie; fattura, nomenclatura, *f.*; - mit Preisen u. Angaben, tariffa, *f.* prezzo corrente, *m.* **-zoll**, *m.* dogana, *f.*

Wab'belig, *agg. fam.* nauseabondo.

Wa'be, *f.* favo, fiale, *m.*

Wach, *agg.* desto, vegliato, vegliante; - machen, destare, svegliare; - werden, svegliarsi, destarsi.

Wach'aufzug, *m.* mostra, parata, *f.*

Wa'che, *f.* guardia; sentinella; custodia; ascolta, *f.* corpo di guardia, *m.*; die - beziehen, auf die - ziehen, montar la guardia; die - ziehen, smontar la guardia; - stehen, star di vedetta, far la guardia, la sentinella, essere in sentinella; die - haben, stare od. essere di guardia; die - ablösen, rilevar, cambiare od. chiamar la guardia.

Wa'chen, *v. n.* vegliare, star desto; *fig.* badare, invigilare, stare attento; bei einem Kranken -, guardare un malato, vegliare ad un infermo; -, *n.* veglia, *f.* vegliare, *m.* [*m.*

Wach'feuer, *n.* fuoco di guardia,

Wach'frau, *f.* guardia, guardiana, *f.*

Wach'habend, *agg.* di guardia; der -e Officier, il capitano d'ispezione, l'ufficiale di guardia. [*m.*

Wach'haus, *n.* corpo di guardia,

Wachhol'der, *m.* ginepro, giunipero, ginepre, *m.*

Wachhol'der||beere, *f.* bacca od. coccola di ginepro, *f.* **-branntwein**, *m.* acquavite di ginepro, *f.* **-harz**, *n.* sandaraca, sandracca, *f.* **-hecke**, *f.* gineprajo, ginepreto, *m.* **-holz**, *n.* legno di ginepro, *m.* **-öl**, *n.* olio di ginepro, *m.* **-saft**, *m.* sciroppo di ginepro, *m.* **-strauch**, *m.* frutice di ginepro, *m.*

Wach'||mannschaft, *f.* guardia, *f.* corpo di guardia, *m.* soldati di guardia, *m. pl.* **-meister**, *m.* sergente di cavalleria, brigadiere, maresciallo d'alloggio, *m.* **-parade**, *f.* parata, *f.* **-posten**, *m.* posto di guardia, di sentinella, *m.*

Wachs, *n.* cera, *f.*; mit - überziehen, incerare; geschmolzene -, (cera) strutta, *f.*

Wachs'||abdruck, *m.* impronta di cera, *f.* **-abfall**, *m.* cerume, *m.* **-ähnlich**, *agg.* simile a cera.

Wach'sam, *agg.* vigilante, attento, intento; - auf etw. sein, ein -es Auge auf etw. haben, aver l'occhio a qc., invigilare, vegghiare qc.; stare attento, badare a qc.

Wach'samkeit, *f.* vigilanza, attenzione, *f.*

Wachs'||arbeit, *f.* lavoro di cera, *m.* **-artig**, *agg.* ceruminoso. **-bild**, *n.* immagine od. figura di cera, *f.* **-bleiche**, *f.* purga della cera, *f.* **-bleicher**, *m.* biancatore di cera, *m.* **-blume**, *f* fiore di cera, *m.*; (bot.) cerinta, *f.* cerinto, *m.*

Wach'schiff, *n.* patascia, *f.* bastimento di guardia, guardaporto, *m.*

Wach'sen, *v. n.* crescere, divenir grande, farsi grande, grandire, aggrandire, venir su, germogliare, allignare, attecchire; *fig.* aumentarsi, accrescere, ingrandirsi; langsam -, soccrescere; jm. über den Kopf -, diventar più grande, più forte di qd.; *fig.* furar le mosse, togliere la mano a qd.; schön gewachsen sein, essere ben fatto, ben formato, ben tagliato, di bella statura; ben foggiato; krumm gewachsen, gobbo; s. den Bart - lassen, lasciar crescere la sua barba; *fam.* darum lasse ich mir keine grauen Haare -, ciò non mi preme, non mi riguarda punto; sprechen, wie einem der Schnabel gewachsen ist, non isceglierle le sue parole, non guardarla tanto pel sottile parlando; jm. ans Herz gewachsen sein, esser l'idolo di qd.; *fig.* einer Sache gewachsen sein, V. Gewachsen; er ist ihm nicht gewachsen, è molto inferiore a lui; er hört das Gras -, sente l'erba nascere; für den Tod kein Kraut gewach-

Digitized by Google

sen ist, contro la morte non c'è muro forte; darüber ist längst Gras gewachsen, non sene parla più, molto tempo è già passato; das ist nicht auf seinem Miste gewachsen, questo non è fior del suo orto; mit der Geschwindigkeit, con velocità crescente. [ceroso.

Wächsern, *agg.* di cera, cereo,

Wachs'‖fabrik, *f.* cereria, fabbrica di cera, *f.* **-fabrikant**, *m.* cerajuolo, candelajo, *m.* **-fackel**, *f.* torchio, *m.* od. face di cera, *f.* **-farbe**, *f.* color di cera, *m.* **-figur**, *f.* figur(in)a di (in) cera, *f.*; **-en**, *pl.* cere, *f. pl.* **-figurencabinet**, *n.* gabinetto di figure di cera, *m.* **-figurenverkäufer**, *m.* figurinajo, *m.* **-gesicht**, *n.* viso di cera, *m.* **-handel**, *m.* commercio od. traffico di cera, *m.* **-händler**, *m.* mercante di cera, cerajuolo, *m.* **-handlung**, *f.* cereria, *f.* **-kerze**, *f.* candela di cera, *f.* cero, cereo, cerotto, *m.* **-leinwand**, *f.* tela incerata, *f.* **-licht**, *n.* candela di cera, *f.* **-malerei**, *f.* pittura encaustica, encaustica, *f.* **-maske**, *f.* maschera, larva di cera, *f.* **-mehl**, *n.* (bot.) polline, *m.* polvere seminale, *f.* **-papier**, *n.* carta incerata, *f.* **-perle**, *f.* perla di cera, perla falsa, *f.* **-pflaster**, *n.* cerotto, *m.* **-puppe**, *f.* figurino, *m.* figurina di cera, *f.* **-salbe**, *f.* unguento di cera, cerotto, *m.* **-scheibe**, *f.* favo, fiale, *m.* **-stock**, *m.* candeletta di cera, *f.* cerino, cero, cerotto, stoppino, *m.* **-stockbüchse**, *f.* bossolo del cerino, *m.* stoppiniera, *f.* **-stockzünder**, *m.* stoppino, *m.* **-tafel**, *f.* tavola di cera od. incerata, cera, *f.* **-taffet**, *m.* taffetà incerato, *m.*

Wachs'thum, *n.* crescenza, *f.* (ac)crescimento, *m.*; vegetazione, *f.*; attecchimento, sviluppamento; aumento, aggrandimento, *m.* [*m.*

Wach'stube, *f.* corpo di guardia,

Wachs'‖tuch, *n.* tela incerata, *f.* **-tuchfabrik**, *f.* fabbrica di tela incerata, *f.* **-zelle**, *f.* cellula, celletta de' favi, *f.* **-zieher**, *m.* cerajuolo, candelajo, *m.*

Wacht, *f.* guardia, sentinella, *f.*

Wach'tel, *f.* (nat.) quaglia, cotornice, *f.*; die - schlägt, la quaglia canta.

Wach'tel‖fang, *m.* caccia delle quaglie, *f.* **-garn**, *n.* erpicatojo, *m.* rete da pigliar le quaglie, *f.* **-hund**, *m.* bracco da quaglie, cane da fermo, da penna, *m.* **-könig**, *m.* rè delle quaglie, *m.* **-lerche**, *f.* (nat.) girola, *f.* **-nest**, *n.* nido di quaglia, *m.* **-pfeife**, *f.* quagliere, quaglieri, *m.* **-ruf**, *m.* canto od. grido della quaglia, quagliere, quaglieri, *m.* **-schlag**, *m.* canto della quaglia, *m.* **-streichen**, *n.* **-strich**, *m.* caccia delle quaglie, *f.*; auf den Wachtelstrich gehen, cacciar alle quaglie. **-weizen**, *m.* (bot.) melampiro, *m.* **-zeit**, *f.* stagione delle quaglie, *f.*

Wächter, *m.* guardia, *f.* guardiano, custode, *m.*; (mar.) gabbiere, gabbiero, *m.*

Wächter‖häuschen, *n.* casello, casotto, *m.* garetta, *f.* **-horn**, *n.* corno della guardia, *m.* **-ruf**, *m.* grido della guardia, *m.* parola, *f.*

Wacht'‖hauptmann, *m.* capitano della guardia, *m.* **-haus**, *n.* corpo di guardia, *m.* **-meister**, V. Wachmeister. **-posten**, *m.* guardaposto, *m.* posta, *f.* **-schiff**, V. Wachschiff. **-stube**, *f.* guardiolo, guardiuolo, *m.*

Wacke, *f.* masso, *m.* mole di sasso, *f.* petrone, *m.*

Wackelig, *agg.* crollante, tentennante, mal sicuro, sconficcato.

Wackeln, *v. n.* tentennare, crollare, barcollare, star mal fermo, stare male in piedi, mal sicuro, andare a onde; mit dem Kopfe -, crollar la testa; mit dem Schwanze -, dimenar la coda, scodinzolare; -, *n.* tentennamento, crollamento, barcollamento, *m.*

Wacker, *agg.* bravo, valente, valoroso, coraggioso; vigoroso, gagliardo; abile, destro; strenuo; -, *avv.* da bravo, con valore, valentemente.

Wade, *f.* polpa della gamba, *f.* polpaccio, *m.* sura, *f.* grosso della gamba, *m.*

Waden‖ader, *f.* vena surale, *f.* peroneo, *m.* **-bein**, *n.* (anat.) peroneo, *m.* **-beinmuskel**, *m.* (anat.) peroniere, *m.*

Waffe, *f.* arma, arme, *f.*; -n zum Angriff, arme offensive; -n zur Vertheidigung, arme difensive, *f. pl.*; zu den -n! all' arme! unter den -n sein, star sotto l'arme, sull'arme; die -n ergreifen, zu den -n greifen, prender l'armi; armarsi; die -n brauchen, armeggiare; die -n niederlegen, die -n strecken, rendersi, arrendersi; abbassare, deporre od. posar l'armi; mit den -n, armata mano, armata.

Waffel, *f.* cialda, *f.* [mente.

Waffelbäcker, *m.* cialdonajo, *m.*

Waffeleisen, *n.* forma da far cialde, *f.*

Waffen‖bruder, *m.* compagno d'armi, di guerra, commilitone, *m.* **-fabrikant**, *m.* armaj(uol)o, *m.* **-fähig**, *agg.* in istato od. capace di portar le arme. **-geklirr**, **-getöse**, *n.* strepito od. romore di armi, *m.* **-gerüst**, **-gestell**, *n.* rastrelliera, *f.* **-gewalt**, *f.* mit -, armata mano, per le arme. **-glück**, *n.* fortuna delle armi, *f.* **-haus**, *n.* arsenale, *m.* **-kundig**, *agg.* armipotente. **-los**, *agg.* senz'arme, inerme. **-platz**, *m.* piazza d'arme, *f.* **-rock**, *m.* maglia, cotta d'arme, *f.* sajone, *m.* **-ruhe**, *f.* V. Waffenstillstand. **-saal**, *m.* armeria, *f.* arsenale, *m.* **-schau**, *f.* rivista militare, *f.* **-schmied**, *m.* armajuolo, armajo, armiero, *m.* **-schmiede**, *f.* fucina od. fabbrica delle armi, *f.* **-schmuck**, *m.* ornamento delle armi, *m.* **-schrank**, *m.* armario, armadio, *m.* **-stillstand**, *m.* armistizio, *m.* tregua, pace, sospensione d'armi, *f.*; nach Ablauf des -es, terminata la tregua. **-tanz**, *m.* pirrica, danza pirrica, *f.* **-that**, *f.* fatto d'armi, *m.* **-träger**, *m.* scudiere, armiere, armiero, *m.* **-übung**, *f.* esercizio, maneggio dell'armi, *m.*

Waffnen, *v. a.* armare, rivestire od. provvedere d'armi; mit gewaffneter Hand, armata mano; s. -, armarsi, prender l'armi; *fig.* s. gegen etw. -, premunirsi di qc.; mit Muth, mit Geduld ꝛc. -, armarsi di coraggio, di pazienza etc.

Wag'amt, *n.* ufficio di bilancia pubblica, *m.*

Wäg'bar, *agg.* (fis.) ponderabile.

Wa'ge, *f.* equilibrio, bilancio, bilancino, *m.* bilancia, *f.*; (astr.) astrea, libbra, *f.*; *fig.* jm. die - halten, uguagliare qd., essere l'eguale di qd.; s. einander die - halten, stare in bilico, in equilibrio.

Wa'gebalken, *m.* braccio della bilancia, giogo, portabilancie, *m.*

Wa'gehals, *m.* temerario, ardito, bravaccio, bravone, uomo tracotante, spericolato, *m.*

Wa'gehälsig, *agg.* temerario, arditaccio, tracotante, arrischievole, arrisicoso, spericolato.

Wa'gehalter, *m.* sostegno della bilancia, *m.* [*f.*

Wa'gehaus, *n.* bilancia pubblica,

Wa'gehecht, *m.* pesatore, *m.*

Wa'gekunst, *f.* statica, *f.*

Wägelchen, *n.* piccola carretta, *f.* carretto, carrettino, legnetto, *m.*

Wa'gemeister, *m.* direttore od. ispettore della bilancia pubblica, pesatore, *m.*

Wa'gen, *v. a.* osare, aver ardimento, arrischiare, risicare, arrisicare, azzardare, avventurare, cimentare, porre a cimento, mettere a rischio; correre rischio; sein Leben -, porre a cimento od. repentaglio, arrischiare, avventurare la sua vita; *prov.* - gewinnt, - verliert, wer nicht wagt, gewinnt nicht, frisch gewagt, ist halb gewonnen, chi non risica non rosica; la fortuna è degli audaci amica; il mondo è di chi lo piglia; chi dorme non piglia i pesci; s. -, arrischiarsi, avventurarsi, azzardarsi; s. in etw. hinein -, gettarsi arditamente fra ...; eine gewagte Sache, un affare pericoloso, rischiato.

Wa'gen, *m.* carro, *m.* carretta, *f.* carretto, carrettone, *m.* vettura, *f.* legno, *m.* carrozza, *f.*; (ferrov.) vagone, *m.*; ein - voll, una carrettata; das fünfte Rad am -, il quinto piede del montone; im - fahren, andare in carrozza; (astr.) der große -, il gran Carro, l'Orsa maggiore.

Wägen, *v. a.* pesare, bilanciare; *fig.* ponderare.

Digitized by Google

Wa'gen‖achse, *f.* sala del carro, della carrozza, *f.* **-bremse**, *f.* martinicca, *f.* **-burg**, *f.* riparo, *m.* od. barricata di carri, trincea di carrette, *f.* carrino, *m.* **-deichsel**, *f.* timone, *m.* **-fenster**, *n.* cristallo, vetro (di carrozza), *m.* **-führer**, *m.* vetturino, *m.* **-geleise**, *n.* rotaja, carreggiata, *f.* **-gerassel**, *n.* scricchiolio, strepito delle vetture, *m.* **-geschirr**, *n.* finimento, fornimento, *m.* bardatura, *f.* **-gestell**, *n.* carro, scheletro del carro, *m.* **-haus**, *n.* rimessa, *f.* **-laterne**, *f.* lampione, *m.* **-leiter**, *f.* ridolo di carro, *m.* **-macher**, *m.* carradore; bilanciajo, staderajo, *m.* **-meister**, *m.* ufficiale incaricato della condotta dei bagagli, *m.* **-pferd**, *n.* cavallo di tiro, da carrozza, *m.* **-rad**, *n.* ruota di carro, *f.* **-remise**, *f.* rimessa, *f.* **-reunen**, *n.* corso di carri, *m.* **-schmiere**, *f.* untume delle ruote, *m.* ralla, *f.* **-schuppen**, *m.* rimessa, *f.* **-sitz**, *m.* sedile del cocchiere, *m.* **-spur**, *f.* rotaja, carreggiata, *f.* **-winde**, *f.* verricello, *m.* **-thür**, *f.* sportello della carrozza, *m.* **-transport**, *m.* carreggio, *m.* **-tritt**, *m.* montatojo, predellino, *m.*

Wä'ger, *m.* pesatore, *m.*

Wa'gerecht, *agg.* orizzontale, a piombo, a livello. [*m.*

Wä'gespiel, *n.* gioco di azzardo,

Wa'gestück, *n.* impresa ardita, pericolosa, *f.* [*f.*

Wä'gezettel, *m.* polizza del peso,

Waggon', *m.* vagone, *m.*

Wag'hals, V. Wagehals.

Wag'lich, *agg.* rischioso, pericoloso.

Wag'ner, *m.* carradore, carpentiere, carrozzajo, carrozziere, *m.*

Wag'ner‖arbeit, *f.* lavoro del carpentiere, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del carradore, *m.* **-zunft**, *f.* corpo de' carradori, *m.*

Wag'niß, *n.* rischio, arrischiamento, repentaglio, *m.* impresa pericolosa, rischiosa, *f.*; gefährliche -, salto mortale, *m.*

Wa'grien, *n.* (geogr.) Vagria, *f.*

Wag'schale, *f.* guscio della bilancia, piatto, bacino, *m.* lance, *f.*

Wahl, *f.* scelta, trascelta, *f.* (tra)sceglimento, *m.* elezione, *f.*; (durch Zettel) scrutinio, squittin(i)o, *m.*; (durch Kugeln) ballottaggio, *m.* ballottazione, *f.*; (zwischen zwei Dingen) alternativa, *f.*; aus eigener -, di proprio moto, di spontanea volontà, spontaneamente; eine - treffen, scegliere, far una scelta; zur - schreiten, passar allo scrutinio; Sie haben die -, ich lasse Ihnen die -, voi avete la scelta, vi do l'alternativa; wer die - hat, hat die Qual, a chi tocca a scegliere ne sente il disagio.

Wahl'‖abt, *m.* abate elettivo, *m.* **-akt**, *m.* elezione, *f.* **-amt**, *n.* uffizio d'elezione, *m.* carica elettiva, *f.*

Wähl'bar, *agg.* eleggibile, eligibile.

Wähl'barkeit, *f.* eligibilità, *f.*

Wahl'‖berechtigt, *agg.* adatto ai voti. **-bewegung**, *f.* movimento elettorale, *m.* **-bezirk**, *m.* collegio elettorale, seggio, *m.* **-bischof**, *m.* vescovo elettivo, *m.*

Wäh'len, *v. a.* eleggere, creare, nominare; scegliere, trascegliere, prescegliere; Sie haben nur zu -, scelga pure, ella ha la scelta; zum König ꝛc. -, scegliere, creare rè etc.; gewählt sprechen, parlare in punta di forchetta.

Wäh'ler, *m.* elettore, *m.*

Wäh'lerisch, *agg.* dilicato, schifo, schifiltoso.

Wahl'‖fähig, *agg.* eligibile, eleggibile; nicht -, ineligibile. **-fähigkeit**, *f.* eligibilità, *f.* **-fürst**, *m.* principe elettivo, *m.* **-herr**, *m.* elettore, *m.* **-kaiser**, *m.* imperatore elettivo, *m.* **-kind**, *n.* fanciullo adottato, *m.* **-kollegium**, *n.* collegio elettorale, *m.* **-könig**, *m.* rè elettivo, *m.* **-königreich**, *n.* reame elettivo, *m.* **-kreis**, *m.* circo(n)scrizione, *f.* **-kugel**, *f.* ballotta, pallottola, fava, *f.* **-mann**, *m.* elettore, *m.* **-mannschaft**, *f.* collegio elettorale, *m.* **-platz**, *m.* luogo dove si fa l'elezione; campo di battaglia, *m.* **-prüfung**, *f.* verificazione delle elezioni, *f.* **-recht**, *n.* diritto elettorale, gius d'eleggere, *m.* ozione, voce attiva, libertà di voto, *f.* **-reich**, *n.* regno elettivo, *m.* **-spruch**, *m.* sentenza, divisa, *f.* motto, *m.* **-statt, -stätte**, *f.* campo di battaglia, *m.* **-stimme**, *f.* voce, *f.* voto, suffragio, *m.* **-system**, *n.* sistema elettorale, *m.* **-tag**, *m.* giorno d'elezione, *m.* **-versammlung**, *f.* giunta per le elezioni, assemblea degli elettori, *f.* squittino, *m.* **-verwandtschaft**, *f.* affinità elettiva, *f.* **-zettel**, *m.* bullettino, *m.* ballotta, *f.* voto, suffragio, *m.* **-zimmer**, *n.* conclave, *m.*; stanza dove si fa l'elezione, *f.*

Wahn, *m.* errore, *m.* illusione, opinione, persuasione, supposizione, *f.* inganno, pregiudizio, *m.* ubbia, *f.*; jm. den - benehmen, disingannare, sgannare qd., far ricredere, ricredente qd.; *prov.* der - ist kurz, die Reue lang, chi tosto erra, a bell'agio si pente.

Wahn'‖begriff, *m.* falsa idea, *f.* **-bild**, *n.* illusione, chimera, *f.*

Wäh'nen, *v. n.* pensare, credere, imaginare, supporre, darsi a credere.

Wahn'‖glaube, *m.* credenza vana, religione falsa, *f.* **-korn**, *n.* grano vuoto, *m.* **-maß**, *n.* falsa misura, *f.* **-sinn**, *m.* demenza, insania, pazzia, follia, mania, frenesia, *f.* vaneggiamento, *m.* stravaganza, forsennatezza, *f.* **-sinnig**, *agg.* mentecatto, demente, pazzo, stolto, frenetico, farnetico, stravagante, smanioso, maniaco; - werden, perdere la ragione; jn. - lieben, impazzare di qd. **-witz**, *m.* delirio, vaneggiamento, *m.* (V. Wahnsinn.) **-witzig**, *agg.* delirante, vaneggiante, insensato, stolto.

Wahr, *agg.* vero; veritiero, veritiere, veridico, schietto, genuino; - werden, realizzarsi, verificarsi, effettuarsi; - machen, avverare, verificare; ein Versprechen - machen, adempiere una promessa; so - ich lebe! affè, in fede mia! so - mir Gott helfe! così Dio m'ajuti! nicht -? non è vero? ne'? nevvero? n'è vero? non è così? für - halten, credere vero; es ist kein -es Wort daran, non c'è una parola di vero; eine -e Geschichte, un racconto tratto dal vero.

Wah'ren, *v. a.* guardare, badare, far attenzione a; sich -, badare, guardarsi.

Wäh'ren, *v. n.* durare, perdurare, continuare, sussistere; es währte nicht lange, non durava a lungo, dopo un breve intervallo, dopo poco tempo; das währt mir zu lange, mi viene a noja, comincio ad impazientarmi.

Wäh'rend, *prp.* durante, mentre; -, *conj.* mentre che, nel mentre che.

Wahr'haft, *agg.* verace, veridico, veritiero, veritiere, schietto, genuino, sincero; -, *avv.* in verità, davvero, veramente.

Wahrhaf'tig, *avv.* veramente, veracemente, in verità, invero, davvero, in effetto, daddovero, veritieramente; in parola! (in) parola d'onore! wahr u. -! com'è vera la verità!

Wahrhaf'tigkeit, *f.* veracità, verità, *f.*

Wahr'heit, *f.* verità, *f.* vero, *m.* realtà, realità; veracità; massima, *f.* assioma, *m.*; in -, in verità, veramente, certamente, davvero; der - gemäß, conforme al vero, alla verità; der - die Ehre, salvo il vero; hinter die - kommen, scoprire la verità, ritrovar l'inchiodatura; die - bekennen, confessare la verità; nicht bei der - bleiben, scostarsi dal vero; jm. gehörig die - sagen, dire il fatto suo a qd.; cantarla chiara a qd., cantare il vespero a qd.; scrivere di buon inchiostro; sturare gli orecchi a qd.; *prov.* Kinder u. Narren sagen die -, i fanciulli ed i pazzi dicono sempre il vero.

Wahr'heits‖eifer, *m.* zelo della verità, *m.* **-getreu**, *agg.* conforme al vero. **-liebe**, *f.* amore della verità, *m.* **-liebend**, *agg.* veridico, veritiero. **-widrig**, *agg.* contrario alla verità.

Wahr'lich, *avv.* davvero, veramente, in verità.

Wahr'nehmbar, *agg.* percettibile, sensibile, osservabile.

Wahr'nehmbarkeit, *f.* percettibilità, *f.*

Wahr'nehmen, *v. a.* avvedersi, accorgersi (di), vedere, osser-

Digitized by Google

vare, sentire, distinguere; badare, fare attenzione (a); servirsi, valersi, approfittare (di); die Gelegenheit -, approfittare dell' occasione.

Wahr'nehmung, *f.* osservazione, percezione, *f.* accorgimento, avvedimento; approfittamento (del proprio interesse etc.), *m.*

Wahr'ſagekunſt, *f.* arte divinatoria, arte d' indovinare, *f.*

Wahr'ſagen, *v. a.* predire, presagire, dir la buona ventura (a qd.), indovinare, vaticinare; aus den Sternen -, astrologare.

Wahr'ſager, *m.* -in, *f.* indovino, mago, ariolo, *m.* -a, *f.* divinatore, *m.* -trice, pitonessa, pitonissa, *f.*; - aus den Händen, chiromante, *m.*; - aus den Geſichtszügen, fisonomista, metoposcopo, *m.*; - aus den Eingeweiden der Thiere, aruspice, *m.*; - aus dem Vogelfluge, augure, *m.*

Wahrſagerei', *f.* indovinamento, *m.* indovinazione, divinazione, predizione, *f.* [natorio, *m.*

Wahr'ſagergeiſt, *m.* spirito divi-

Wahr'ſageriſch, *agg.* divinatorio, indovino, augurale, profetico.

Wahr'ſagung, *f.* divinazione, indovinazione, *f.*; Kunſt der -, *f.* (arte) divinatoria, *f.*

Wahrſchein'lich, *agg.* verisimile, probabile, apparente; -, *avv.* verisimilmente, probabilmente, apparentemente; - machen, mettere in evidenza.

Wahrſchein'lichkeit, *f.* verisimiglianza, probabilità, apparenza, *f.*; aller - nach, probabilmente, verisimilmente, senza dubbio; Lehre v. der -, *f.* probabilismo, *m.*

Wahrſchein'lichkeitslehre, *f.* probabilismo, *m.*; Anhänger der -, *m.* probabilista, *m.*

Wahrſchein'lichkeitsrechnung, *f.* teoria dei probabili, *f.*

Wahr'ſpruch, *m.* verdetto, *m.* sentenza dei giurati, *f.*

Wäh'rung, *f.* durata, durazione; valuta, *f.* valore (delle monete), tipo, *m.*

Währ'wolf, *m.* lupo mannaro, *m.*

Wahr'zeichen, *n.* segno, contrasegno, *m.*

Waid, *m.* (bot.) guado, *m.* erba guada, *f.* glast(r)o, *m.* isatide, *f.*; mit - färben, dare il guado.

Waid'aſche, *f.* cenere di guado, sale di guado, *m.* feccia bruciata, *f.* -bau, *m.* coltivazione del guado, *f.* -farbe, *f.* glasto, glastro, *m.* -färber, *m.* tintore di guado, *m.* -färberei, *f.* tintura di guado, *f.* -küpe, *f.* vagello di guado, *m.* -küper, *m.* vagellajo, *m.* -mühle, *f.* macinatojo del guado, *m.*

Wai'ſe, *f.* orfano, orfanino, orfanello, *m.* orfana, orfanella, *f.*

Wai'ſen|anſtalt, *f.* -haus, *n.* orfanotrofio, *m.* casa degli orfani, *f.* -kind, *n.* orfano, *m.* -a, *f.* orfanello, *m.* -a, *f.* -knabe, *m.* orfano, orfanello, *m.* -mädchen, *n.* orfana, orfanella, *f.* -mutter, *f.* ispettrice od. donna che ha cura degli orfani, *f.* -ſchule, *f.* scuola degli orfani(ell)i, *f.* -ſtand, *m.* orfanità, orfanezza, *f.* -vater, *m.* ispettore degli orfani, *m.*

Wak wak! nane nane!

Wa'ke, *f.* buco fatto nel ghiaccio, *m.*

Wal, *m.* (nat.) mostro marino, *m.* balena, *f.*; cetaceo; ceto, *m.*

Wala'che, *m.* Valacco, Vallacco, *m.* [chia, *f.*

Walachei', *f.* (geogr.) Va(l)lac-

Wala'chiſch, *agg.* valacco.

Wal'chern, *n.* (geogr.) Valacria, *f.*

Wald, *m.* bosco, *m.* selva, foresta, *f.*; im -e wachſend, silvano, silvestre; zum -e gehörig, boschereccio; zu - werden, inselvarsi, divenir selva, imboschire; *prov.* wie es in den - hineinſchallt, ſo ſchallt es wieder heraus, qual ballata, tal sonata; qual proposta, tal risposta; qual asino dà in parete, tal riceve; man ſieht den - vor Bäumen nicht, son tanti gli alberi che non si vede il bosco.

Waldai'gebirge, *n.* (geogr.) Valdai, *m. pl.*

Wald'|anemone, *f.* (nat.) rigogolo, pagliarolo, *m.* -bach, *m.* ruscello silvano od. di bosco, *m.* -bau, *m.* selvicoltura, silvicoltura, silvicultura, *f.* -baum, *m.* albero di bosco, *m.* -beere, *f.* bacca vegetale, silvestre, *f.* -bewohner, *m.* abitatore di foresta, di bosco, *m.* -biene, *f.* (nat.) pecchia selvareccia, *f.* -blume, *f.* fiore silvano od. selvareccio, *m.* -brand, *m.* incendio in un bosco, *m.* -bruder, *m.* eremita, romito, solitario, *m.*

Wäld'chen, *n.* bosco, boschetto, *m.* selvetta, *f.*

Wald'|diſtel, *f.* (bot.) cardo boschereccio, agrifoglio, *m.* -doſten, *m.* origano salvatico, eupatorio, *m.* erba giulia, *f.*

Wal'deck, *n.* (geogr.) Valdecche, *f.*

Wald'einſamkeit, *f.* solitudine (della selva), *f.* eremitaggio, *m.*

Wal'demar, (nome) Valdemaro.

Walden'ſer, *m.* Valdese, *m.*

Walden'ſiſch, *agg.* valdese.

Wald'|erdbeere, *f.* (bot.) fragola de' boschi, *f.* -eſel, *m.* asino selvatico, onagro, *m.*; -in, *f.* asina selvatica, onagra, *f.* -feuchel, *m.* (bot.) finocchiana, *f.* meo, *m.* -frevel, *m.* delitto commesso contro le leggi boscherecce, *m.* -gebiet, *n.* terreno selvato, *m.* -gebirge, *n.* monti selvosi, *m. pl.* montagna, *f.* -gehege, *n.* bandita di bosco, *f.* -geiſt, *m.* spirito od. demonio boschereccio, silvano, *m.* -gerechtigkeit, *f.* dominio sopra un bosco, *m.* -gewächs, *n.* pianta selvareccia, *f.* -glöckchen, *n.* (bot.) campanula silvestre, *f.* ipoglosso, *m.* -gott, *m.* Silvano, Fauno, Satiro, dio boschereccio, *m.* -göttin, *f.* dea boschereccia, Fauna, ninfa de' boschi, napea, driade, *f.* -hahn, *m.* (nat.) gallo montagnuolo, *m.* -hammer, *m.* martello da eguagliare, mazzuolo, maglietto, *m.* -hirſe, *f.* (bot.) melampiro, *m.* -honig, *m.* mele selvaggio, *m.* -horn, *n.* corno da caccia, *m.* -hüter, *m.* guardia forestana, *f.* guardaboschi, guardamacchie, guardiano de' boschi, boscajuolo, *m.* -hütte, *f.* capanna selvareccia, *f.* tugurio, *m.*

Wal'dig, *agg.* boscoso, boschereccio, selvoso, silvoso.

Wald'|katze, *f.* (nat.) gatto selvatico, *m.* -kauz, *m.* strige, *f.* -kirſchbaum, *m.* (bot.) ceraso silvestre, *m.* -kirſche, *f.* cerasa silvestre, *f.* -kreſſe, *f.* crescione selvestre od. di bosco, *m.* -kultur, *f.* coltura boschiva, *f.* -land, *n.* terreno boschivo od. a bosco, *m.* -leute, *pl.* abitatori d' un bosco, *m. pl.* -mann, *m.* satiro, *m.* -männchen, *n.* spirito silvano, piccolo satiro, fauno, *m.* -maus, *f.* (nat.) sorcio di bosco, *m.* -meliſſe, *f.* (bot.) erba lupa, melissa di bosco, *f.* -menſch, *m.* uomo dei boschi (bi bosco), orangotango, *m.* -nachtſchatten, *m.* (bot.) belladonna, *f.* -neſſel, *f.* orta fetida, *f.* -nymphe, *f.* ninfa boschereccia, driade, *f.* -ordnung, *f.* regolamenti forestali, *m. pl.* legge concernente i boschi, *f.* -rebe, *f.* (bot.) clematide, vitalba, brionia, vite selvatica, *f.* -recht, *n.* diritto d' un bosco, *m.* -ſchaden, V. Waldfrevel. -ſchnepfe, *f.* (nat.) beccacia boschereccia, *f.* -ſchütze, *m.* guardaboschi, *m.* -ſtadt, *f.* città forestale, *f.* -ſtreife, *f.* estesione coperta di boschi, *f.* -ſtrom, *m.* torrente in un bosco, *m.* -taube, *f.* (nat.) colombo od. piccione selvatico, *m.* -teufel, *m.* satiro, fauno, silvano, *m.* -teufelaffe, *m.* (nat.) mandrillo, *m.* -thier, *n.* bestia forestale, *f.*

Wal'dung, *f.* boscaglia, *f.* selve, foreste, *f. pl.* boschi, *m. pl.*

Wald'|vergehen, *n.* delitto forestale, *m.* -vogel, *m.* uccello silvano, *m.* -weg, *m.* strada od. via a traverso un bosco, *f.* -wicke, *f.* (bot.) orobo, *m.* -wolle, *f.* lana vegetale, *f.* -wurz, *f.* (bot.) consolida maggiore, *f.*

Wales, *n.* (geogr.) principato di Galles, Vales, *m.*

Wal'fiſch, *m.* (nat.) balena, *f.* ceto, cetaceo, *m.* pistrice, *f.*

Wal'fiſch|artig, *agg.* simile a balena, cetaceo; -e Thiere, *n. pl.* cetacei, *m. pl.* -fang, *m.* pesca delle balene, *f.* -fänger, *m.* pescatore delle balene, baleniere, balenista, *m.* -laich, *m.* sperma delle balene, *m.* -rippe, *f.* costola di balena, *f.* -thran, *m.* olio di balena, *m.*

Walhal'la, *f.* Valhalla, *m.*

Wal'le, *f.* gualchiera; follatura, gualcatura, *f.* purgo, *m.*; dem Tuche die - geben, follare, gualcare il panno.

Wal'len, *v. a.* follare, gualcare; sodare; *fam.* battere, bastonare; -, *n.* gualcamento, *m.*

Wal'ker, *m.* follone, follatore, gualchierajo, purgatore, pestonatore, *m.*

Walkerei', V. Walkmühle.

Digitized by Google

Wal'kerlohn, *m.* paga del gualchierajo, *f.* [smettite, *f.*
Wal'kerthon, *m.* terra di purgo,
Walk‖faß, *n.* vaso da sodare i panni, *m.* **-haar**, *n.* borra, *f.* marame, *m.* **-holz**, *n.* follatojo, *m.* **-mühle**, *f.* gualchiera, *f.* purgo, *m.* **-müller**, *m.* gualchierajo, follone, follatore, purgatore, *m.* **-stock**, *m.* follatojo, *m.* calcatoja, *f.* **-trog**, *m.* tinozza del gualchierajo, *f.*
Walky'ren, *f. pl.* (mitol.) Valchirie, *f. pl.*
Wall, *m.* baluardo, baloardo, basticue, riparo, terrapieno, *m.* spalla, *f.*
Wal'lach, *m.* cavallo castrato, *m.*
Wal'lachen, *v. a.* castrare.
Wall'anker, *m.* (mar.) ancora di terra, *f.*
Wall'bruch, *m.* (mil.) breccia, *f.*
Wal'len, *v. n.* bollire, bollicare, scrosciare, sobbollire, ondeggiare, fluttuare, mareggiare, far cavalloni; palpitare, gonfiarsi; andare, marciare, errare; andare in pellegrinaggio; -, *n.* bollimento, sobbollimento, *m.* ebollizione, ebullizione, *f.* ondeggiamento, fluttuamento, *m.*
Wall'fahrer, *m.* pellegrino, peregrinante, *m.*
Wall'fahrt, *f.* pellegrinaggio, *m.* peregrinazione, *f.*
Wall'fahrten, *v. n.* andar pellegrinando, pellegrinare, andare in pellegrinaggio.
Wall'fahrtsort, *m.* luogo di pellegrinaggio, *m.*
Wall'fisch ꝛc. V. Walfisch ꝛc.
Wall'gang, *m.* (fort.) terrapieno, *m.* [rajuolo, *m.*
Wall'gräber, *m.* guastatore, mar-
Wal'lis, *n.* (geogr.) Va(l)lese, *m.* Valesia, *f.*
Walli'ser, *m.* Valese, *m.*
Wall'katze, *f.* (fort.) cavaliere, *m.*
Wall'meister, *m.* ispettore de' baloardi, *m.*
Wall'nuß, *f.* noce, *f.*
Wall'nußbaum, *m.* noce, *m.*
Wallo'ne, *m.* Vallone, *m.*
Wallo'nisch, *agg.* vallone, vallonico.
Wal'lung, *f.* bollimento, bollore, *m.* bollitura; ebullizione, *f.* ondeggiamento, *m.*
Wall'wurz, *f.* consolida, *f.*
Walm, *m.* (arch.) comignolo, *m.*
Walm'dach, *n.* tetto coperto del coro d'una chiesa, *m.*
Walpur'gis, *f.* Valpurge, *f.*
Walpur'gisnacht, *f.* notte di San Valpurge, *f.*
Wal'roß, *n.* (nat.) cavallo marino, tricheco, *m.* vacca marina, *f.*
Wälsch, *agg.* straniero, italiano; francese; -e Hahn, *m.* gallo d'India, *m.*; -e Nuß, *f.* noce, *f.*; (aritm.) -e Prattik, *f.* partire per danda, *m.* [*m.*
Wälsch'kohl, *m.* cavolo verzotto,
Wälsch'land, *n.* Italia, *f.* paese straniero, *m.*
Wal'ten, *v. n.* disporre (di); governare, comandare, dominare; aver cura (di), fare, agire; über etw. schalten u. -, disporre assolutamente di qc.; ſ. ſchalten u. - laſſen, lasciar fare qd. a suo arbitrio; das walte Gott! nel nome di Dio! Dio ci assista! [Gualtieri.
Wal't(h)er, (nome) Gualtiero,
Wal'thiere, *n. pl.* (nat.) cetacei, *m. pl.*
Wal'ze, *f.* cilindro, rullo, curro, appianatojo, calandrino, calandro, *m.*
Wal'zen, *v. a.* rullare, calandrare, cilindrare; spianare col rullo; -, *v. n.* ballare un valzer, valsare.
Wäl'zen, *v. a.* rullare, rotolare, voltolare; girare, rivolgere; *fig.* etw. v. ſ. -, scaricarsi, disimpegnarsi di qc.; die Schuld v. ſ. auf einen andern -, discolpare se stesso, incolpare qd., dar la colpa a qd.; ſ. -, voltolarsi, rivoltarsi, rivoltolarsi, ravvolgersi, grufolarsi, impaltenarsi.
Wal'zen‖förmig, *agg.* cilindrico.
-linie, *f.* clica, elice, voluta, *f.*
-rad, *n.* ruota cilindrica, *f.*
Wal'zer, *m.* valzer(o), valsero, *m.*; - tanzen, valsare.
Walz'‖holz, *n.* rullo; spianatojo, curro, *m.* **-rad**, *n.* girella, girelletta, *f.* **-werk**, *n.* laminatojo, strettojo, *m.* [bargia, *f.*
Wam'me, *f.* giogaja, pagliolaja,
Wamms, *n.* giubba, *f.* giubbone,
Wam'pe, V. Wamme. [*m.*
Wam'ſen, *v. a. fam.* bastonare, percuotere a santa ragione, riveder le costole, ugnere le spalle (a qd.).
Wand, *f.* parete, *f.* muro, *m.*; höljerne -, assito, tavolato, *m.*; ſpaniſche -, paravento, tramezzo, *m.* scena, *f.*; - eines Berges, pendio d'una montagna, *m.*; (mar.) sarchia, *f.*; zu den Wänden reden, dire al muro, predicare al deserto; mit dem Kopfe wider die - rennen, dar del capo (della testa) nel muro, cozzare (urtare) col muro; fare a' cozzi co' muriccioli; in ſeinen vier Wänden, fra quattro mura; *fig.* die Wände haben Ohren, le siepi (i boschi) hanno orecchi.
Wand'bekleidung, *f.* rivestimento del muro, impostame, *m.*
Wan'del, *m.* mutazione, *f.* cambiamento, *m.* trasformazione, condotta, maniera di governarsi, *f.* contegno, *m.* vita, *f.*; Gott iſt ohne -, Iddio è immutabile.
Wan'delbar, *agg.* mutabile, cambiabile, variabile, alterabile, versatile, incostante, instabile.
Wan'delbarkeit, *f.* mutabilità, variabilità, versatilità, incostanza, instabilità, *f.*
Wan'dein, *v. a.* cambiare, trasformare; -, *v. n.* camminare, andare, marciare; condursi, vivere, menar una vita (irreprensibile, malvagia etc.); unſträflich -, andare il retto sentiero.
Wan'delſtern, *m.* pianeta, *m.* stella errante, *f.*
Wan'delung, *f.* (teol.) transustanziazione, *f.*
Wan'derbiene, *f.* (nat.) nomada, *f.* **-buch**, *n.* libretto (d' un viaggiatore), *m.*
Wan'derer, *m.* viandante, viaggiatore, passeggiero, camminatore, camminante, *m.*
Wan'derjahre, *n. pl.* anni di viaggio (d' un lavorante), *m. pl.* **-leben**, *n.* vita errante, vagabonda, *f.* **-luſt**, *f.* voglia di viaggiare, *f.* **-mönch**, *m.* girovago, *m.*
Wan'dern, *v. n.* andare, camminare, errare, viaggiare, passare (da un luogo all' altro); aus dem Leben -, uscir di vita; aus der Stadt -, uscire di città; in die Fremde -, andare in paesi forestieri; in der Welt herum -, correre il mondo.
Wan'dernd, *agg.* viaggiante, viandante, errante, vagabondo, ambulante, nomade; erratico; migratorio.
Wan'derratte, *f.* (nat.) lemmo, topo terragnolo, topo campagnuolo, *m.*
Wan'derſchaft, *f.* viaggiare ne' paesi forestieri, pellegrinaggio, *m.*; auf die - gehen, andar ne' paesi forestieri; auf der - ſein, essere in viaggio.
Wan'dersmann, *m.* viandante, viante, passaggiero, *m.*
Wan'derſtab, *m.* bastone da viandante, da pellegrino, bordone, *m.*; den - ergreifen, uscir di paese, lasciar la patria, porsi in viaggio, mettersi in cammino. **-taube**, *f.* (nat.) piccione migratore, *m.*
Wan'derung, *f.* camminata, *f.* viaggio, giro, pellegrinaggio, *m.* migrazione, *f.*; - der Seelen, metempsicosi, *f.*
Wan'dervögel, *m. pl.* uccelli migratori, *m. pl.* **-volk**, *n.* popolo nomade, *m.* **-zeit**, *f.* tempo destinato a' viaggi, *m.*
Wand'‖gemälde, *n.* quadro od. dipinto murale od. parietario, *m.* pittura murale od. parietaria, *f.* **-haken**, *m.* arpione, *m.* **-kalender**, *m.* almanacco da banco, *m.* **-kamin**, *m.* camino addossato, *m.* **-karte**, *f.* carta murale, *f.* mappamondo, *m.* **-laus**, *f.* (nat.) cimice, *f.* **-leuchter**, *m.* lumiera, ventola, *f.* luminajo, *m.*
Wand'lung, *f.* cambiamento, *m.*; (teol.) transubstanziazione, *f.*
Wand'‖malerei, *f.* pittura murale, *f.* dipinto murale, *m.* **-pfeiler**, *m.* pilastro, *m.* **-ſäule**, *f.* mezza colonna, colonna, *f.* **-ſchirm**, *m.* paravento, *m.* **-ſchrank**, *m.* armadio in (a) muro, *m.* **-ſchraube**, *f.* uncino, graffio, *m.* **-tau**, *n.* (mar.) patarazzo, *m.* sarchia, sartia, *f.* **-uhr**, *f.* pendolo, oriuolo a pendolo, *m.*
Wan'dung, *f.* parete, muraglia, *f.*
Wange, *f.* guancia, gota, *f.*; -n einer Preſſe, *pl.* cosce, *f. pl.*; (mar.) die -n eines Maſtes, le galaprazze, le lapazze, le gemelle; durch -n verſtärken, lapazzare. [zigoma, *m.*
Wan'genbein, *n.* (anat.) pomello,

Digitized by Google

Wan'gengrübchen, *n. pl.* fossette delle guance, *f. pl.*
Wan'kelmuth, *m.* incostanza, volubilità, instabilità, versatilità, mutabilità, *f.* an'mo incostante od. volubile, *m.*
Wan'kelmüthig, *agg.* inco(n)stante, versatile, variabile, instabile, mutabile. [muth.
Wan'kelmüthigkeit, *f.* V. Wankel-
Wan'ken, *v. n.* vacillare, barcollare, traballare, tracollare, balenare; *fig.* titubare, tentennare, ondeggiare, vacillare, fluttuare, cancellare; cedere; nicht weichen, noch -, restar immobile, immutabile, star fermo nella sua risoluzione; -, *n.* vacillazione, *f.* barcollamento, tentennamento, ondeggiamento, *m.* titubazione; irresoluzione, *f.*
Wann, *avv.* quando, allorachè (V. Wenn); dann u. -, di quando in quando, di tempo in tempo. [*f.*
Wänn'chen, *n.* tinello, *m.* tinella,
Wan'ne, *f.* tino, *m.* tinozza, conca, vasca, *f.*
Wan'nen, *v. a.* vagliare.
Wan'nen, *avv. V. A.* v. -, da dove, da qual luogo.
Wan'nenbad, *n.* bagno in una vasca, *m.*
Wan'nenweher, *m.* (nat.) canibello, fottivento, gheppio, acertello, *m.*
Wanſt, *m. fam.* pancia, epa, trippa, *f.* ventre, *m.*; ſeinen - vollſtopfen, mangiare a crepa pancia.
Want'taue, *n. pl.* (mar.) antarie, *f. pl.* sarchiame, *m.* sarchie, *f. pl.*
Wan'ze, *f.* cimice, *f.* [*f. pl.*
Wan'zenbrut, *f.* uova di cimici,
Wan'zenneſt, *n.* cova di cimici, *f.*
Wan'zig, *agg.* pieno di cimici.
Wap'pen, *n.* arme, impresa di famiglia, *f.* scudo gentilizio, stemma (gentilizio), blasone, *m.* insegna, *f.*; - erklären, - malen, blasonare; im - führen, aver nelle sue armi.
Wap'penamt, *n.* ufficio araldico, *m.* **-ausleger**, *m.* blasonista, *m.* **-auslegung**, *f.* blasone, *m.* **-bild**, *n.* insegna, impresa, *f.* **-binde**, *f.* fascia, *f.* **-buch**, *n.* raccolta d'armi gentilizie, *f.* libro araldico, *m.* **-decke**, *f.* padiglione, *m.* **-feld**, *n.* campo dell'armi, *m.* **-halter**, *m.* tenente, *m.* **-herold**, **-könig**, *m.* araldo, rè d'armi, *m.* **-kenner**, *m.* blasonista, araldico, *m.* **-kunde**, *f.* araldica, *f.* blasone, *m.* **-kundige**, V. Wappenkenner. **-kunſt**, *f.* (arte) araldica, *f.* blasone, *m.* **-maler**, *m.* pittore araldico, *m.* **-mantel**, *m.* padiglione, mantello dello scudo, *m.* **-rock**, *m.* sarcotto, *m.* **-ſchild**, *n.* scudo (gentilizio), *m.* **-ſchneider**, *m.* intagliatore, incisore d'armi, *m.* **-zierde**, *f.* ornamento dello scudo, *m.*
Wapp'nen, *v. a.* armare. [*m.*
Waradein', *n.* (geogr.) Varadino,
Wardein', *m.* assaggiatore delle monete; guardiano, *m.*
Wardi'ren, *v. a. V. A.* (as)saggiare (l'oro etc.).
Warm, *agg.* caldo; riscaldato; *fig.* ardente, affettuoso; caloroso; -e Liebe, *f.* amore vivo, ardente, affetto, *m.*; es iſt -, fa caldo; mir iſt -, ho caldo; *fig.* ſ. ſ. - halten, cercare di conservarsi il favore di qd.; - baden, prendere un bagno caldo; -e Bad, *n.* terme, *f.* bagno d'acqua calda, *m.*; - machen, riscaldare, scaldare; *fig.* jm. den Kopf - machen, riscaldare gli orecchi, rompere il capo, la testa a qd.; etw. -es zu ſ. nehmen, mangiar qualche vivanda calda; ſ. - kleiden, vestirsi con abiti caldi; aggravarsi; ſ. - laufen, riscaldarsi a forza di correre; es wird mir - ums Herz, mi sento intenerire il cuore; mi si stringe il cuore.
Warm'bad, *n.* acque termali, *f. pl.* **-bier**, *n.* birra calda, *f.* **-blütig**, *agg.* a sangue caldo.
Wär'me, *f.* caldo, calore, *m.*; *fig.* ardore, fervore, *m.* affettuosità, *f.*; - erzeugend, calorifico, calorifero, caloroso; - hervorbringen, calorificare.
Wär'meausſtrahlung, *f.* radiazione calorifera od. del calore, emissione del calore, *f.* **-grad**, *m.* grado di calore, *m.* caloria, *f.* **-lehre**, *f.* termologia, *f.* **-leiter**, *m.* conduttore del calorico, *m.*; gute, ſchlechte -, corpo cattivo, buono conduttore, *m.* **-leitung**, *f.* (fis.) conduzione del calore, *f.* **-meſſer**, *m.* calorimetro, termometro, misuratore del calorico, *m.*
Wär'men, *v. a.* scaldare, riscaldare; an der Sonne -, insolare, mettere al sole; ein wenig -, dare una scaldatina; -, *v. n.* tener caldo; ſ. -, (ri)scaldarsi.
Wär'mepfanne, *f.* laveggio, *m.*
Wär'mer, *m.* (ri)scaldatore, scaldanino, *m.* [*m.*
Wär'meſtoff, *m.* (chim.) calorico,
Wärm'flaſche, *f.* scaldaletto, caldanino, scaldapiedi, *m.* **-ofen**, *m.* scaldavivande, *m.* **-pfanne**, *f.* scaldino; scaldavivande, marito, *m.* **-ſtein**, *m.* pietra da scaldare, *f.* **-ſtube**, *f.* stufa, *f.* scaldatojo, *m.*
Wär'mung, *f.* (ri)scaldamento, *m.*
Warn'eidechſe, *f.* (nat.) monitore, *m.*
War'nen, *v. a.* avvertire, avvisare, preavvertire, preavvisare, ammonire, prevenire, fare accorto, far cauto, fare avveduto, assennare. [tore, *m.*
War'ner, *m.* ammonitore, avvisa-
War'nung, *f.* avvertimento, avviso, *m.* ammonizione, premonizione, esortazione, *f.*; eine kleine -, un' ammonizioncella; das laß Dir zur - dienen, questo ti servirà d'avviso, d'esempio, di regola. [*m.*
War'nungsruf, *m.* avvertimento,
War'nungstafel, *f.* cartello, avviso al pubblico, *m.*
War'ſchau, *n.* (geogr.) Varsavia, Varsovia, *f.*
War'ſchauer, *m.* Varsoviano, *m.*
War'te, *f.* vedetta, veletta, *f.* torre, torrione, maschio, *m.*; (astr.) osservatorio, *m.*
War'tefrau, V. Wärterin.
War'tegeld, *n.* pensione, *f.*; auf - ſetzen, collocare in aspettativa.
War'ten, *v. a. u. n.* ſ. od. ſich -, guardare, assistere qd., attendere (a) qd., prendere cura di qd.; ſeines Berufes -, attendere a' suoi affari; auf etw., ſ. -, aspettare qc., qd. star aspettando qc.; auf ſ. - laſſen, farsi aspettare; *fam.* da können Sie lange -! non ne farò niente io! non si farà così presto! mit etw. -, indugiare, differire qc.; ungeduldig -, star sulla corda; ſehnſüchtig - (laſſen), (far) allungare il collo (a qd.); vergebens -, aspettare il corvo.
Wär'ter, *m.* servente, *m.* **guardia**, *f.* infermiere, *m.*; -in, *f.* donna servente, infermiera, guardadonna, mammana, *f.*
War'teſaal, *m.* sala d'aspetto od. d'attesa, *f.* salone de' passeggieri, *m.* **-ſchule**, *f.* asilo infantile, *m.* **-ſtand**, *m.* (mil.) aspettativa, *f.* **-ſtein**, *m.* (arch.) addentellato, *m.* morsa, *f.* borni, *m. pl.* **-zeit**, *f.* tempo d'aspetto, *m.*; (ferrov.) comporto, *m.* tolleranza, *f.* **-zimmer**, *n.* V. Warteſaal. [governo, *m.*
War'tung, *f.* cura, assistenza, *f.*
Warum', *pron.* perchè, per qual ragione, per qual causa; -, *avv.* per lo che, perchè; - nicht? perchè no? - nicht gar? baje! a che pensate mai? mainò! oibò! daß -, il perchè. (V. Worum.)
War'wick, *n.* (geogr.) Varveccia, *f.* [ra, *f.*
Wär'wolf, *m.* versola, *f.* versie-
Wärz'chen, *n.* piccolo porro, *m.*
War'ze, *f.* verruca, *f.* porro; capezzolo, *m.* papilla, mamillula, *f.*
War'zenförmig, *agg.* mamillare, papillare. **-kraut**, *n.* (bot.) verrucaria, *f.* eliotropio maggiore, *m.* **-ſchlange**, *f.* (nat.) chersidro, *m.*
War'zig, *agg.* pieno di porri.
Was, *pron.* ciò che, quel che; che, quello; qual cosa, che cosa; qualche cosa, alcuna cosa, alcun che; - für ein, che, quale; - auch immer, checchè; - gibt es? che c'è? che cosa è? - mich betrifft, (in) quanto a me; *fam.* -? che dite? - Sie ſagen! che dite mai! oibò! - lachſt Du? perchè ridi? - ich ſage, quel che dico; Ihr mögt ſagen, thun, - Ihr wollt, avete bel dire, bel fare; daß iſt - anderes, quest'è altra cosa; *fam.* è un altro par di maniche.
Waſch'anſtalt, *f.* purgo, lavatojo, *m.* **-bank**, *f.* lavatojo, *m.* **-bär**, *m.* (nat.) procione, *m.* **-becken**, *n.* bacino per lavarsi le mani, lavacro, catino, lavamani, *m.* **-blau**, *n.* turchinetto, biadetto, *m.*
Wäſche, *f.* biancheria, lingeria, *f.* pannilini, *m. pl.*; bucato, *m.* imbiancatura, *f.*; kleine -, bucatino, *m.*; die - haben, avere (fare) il bucato; in die - thun

Digitized by Google

(geben), dare a lavare, mettere in bucato, imbucatare; friſche -, pannilini di bucato, *m. pl.*; friſche - anziehen, die - wechſeln, mutar i pannilini.

Waſchen, *v. a.* lavare; fare il bucato, imbucatare; ſ. -, lavarsi; eine Hand wäſcht die andere, una mano lava l'altra; ſeine Hände in Unſchuld -, lavarsene le mani; jm. den Kopf -, lavare il capo a qd., sgridare qd.; fare una parrucca a qd., fare un lavacapo, una lavata di testa, una ripassata, una sbarbazzata a qd., cantare il vespro, la zolfa a qd.; eine Strafpredigt ꝛc., die ſ. gewaſchen hat, una ramanzina etc. co' fiocchi.

Wäſcher, *m.* -in, *f.* lavatore, *m.* -trice, *f.* lavandajo, lavandiere, *m.* -a, *f.*

Wäſcherei', *f.* lavamento, lavare, *m.* lavanda, *f.* bucato, *m.* (V. Gewäſch.) [vandaja, *f.*

Wäſcherlohn, *m.* paga della la-

Wäſcheſchrank, *m.* armadio da biancheria, *m.*

Waſch||faß, *n.* tinozza, *f.* tino, vaso da lavare, *m.* **-frau**, *f.* lavandaja, donna del bucato, *f.* **-geſchirr**, *n.* vaso per lavare, *m.* **-gold**, *n.* oro lavato, *m.* **-haft**, *agg. fam.* verboso, loquace. **-haftigkeit**, *f.* verbosità, loquacità, *f.* **-haus**, *n.* lavatojo, *m.* **-kanne**, *f.* mesciacqua, mesciroba, *f.* **-keller**, *m.* cantina dove si lava, *f.* **-keſſel**, *m.* calderone del bucato, lavabo, *m.* **-kleid**, *n.* roba che si può lavare, *f.* **-korb**, *m.* cesta, paniera, zana, *f.* **-kübel**, *m.* tinozza, *f.* tinello, mastello, *m.* **-lappen**, *m.* strofinaccio(lo), cencio, *m.* **-lauge**, *f.* lisciva, *f.* ranno, *m.* **-leder**, *n.* cuojo, *m.* od. pelle che si può lavare, *f.* **-ledern**, *agg.* di cuojo che si può lavare. **-leine**, *f.* fune (da distendervi i pannilini), *f.* **-maſchine**, *f.* macchina da lavare, macchina lavatoja, *f.* **-mittel**, *n.* lozione, *f.* **-napf**, *m.* catinella, *f.* catino, lavacro, lavamani, *m.* concolina, *f.* **-platz**, *m.* lavatojo, luogo da lavarvi, *m.* [biancheria, *m.*

Wäſchſchrank, *m.* armadio per la

Waſch||ſchwamm, *m.* spugna, *f.* **-ſeife**, *f.* saponetta, *f.* **-ſtänder**, **-tiſch**, *m.* lavamano, lavamani, *m.* toeletta, pettiniera, *f.* **-trog**, *m.* tino, *m.* tinozza, *f.* lavatojo, *m.*

Waſchung, *f.* (farm.) lozione, *f.*

Waſchwanne, *f.* V. Waſchtrog.

Wäſchwärmer, *m.* trabiccolo, *m.*

Waſch||waſſer, *n.* acqua da lavarsi, lavatura, *f.* **-weib**, *n.* lavandaja, donna del bucato, *f.*; *fig.* chiacchierona, *f.* **-zettel**, *m.* nota della biancheria, *f.* **-zeug**, *n.* utensili di bucato, *m. pl.* **-zober**, *m.* tinozza, *f.*

Waſen, *m.* piota, zolla di terra erbosa, *f.*; vapore, *m.*; mit - belegen, piotare.

Waſſer, *n.* acqua, *f.*; trinkbare -, acqua potabile, acqua fresca; Kölniſche -, acqua di Cologna; ſüße -, acqua dolce; ſalzige -, acqua salsa od. salata; fließende -, acqua viva; ſtehende -, acqua cheta od. morta; zu -, per mare; zu - u. zu Lande, per mare e per terra; an der Oberfläche des -s, a fior d'acqua; unter dem -, sott'acqua; unter dem - befindlich, sott'acqueo; - fahren, andare in barca; mir läuft das - im Munde zuſammen, mi vien l'acquolina (l'acqua) alla (in) bocca; *prov.* ſtille - ſind (gründen) tief, acqua cheta vermini mena, le acque chete sogliono essere profonde od. rovinano i ponti; (mar.) - ziehen, far acqua; das iſt - auf ſeine Mühle, quest'è acqua al suo molino; unter - ſetzen, inondare, sommergere; unter - ſtehen, essere inondato; zu - machen, liquefare; zu - werden, andarsene in fumo, andare a monte, al vento, ridursi a niente; er reicht ihm das - nicht, egli è molto inferiore a lui; non è buono a legargli le scarpe; bei - u. Brot ſitzen, stare a pane ed acqua; im - lebend, acquatico, acquatile; Moraliſt ꝛc. vom reinſten -, moralista etc. di pasta dolce, *m.*; er ſpricht wie -, parla con gran volubilità.

Waſſerabführend, *agg.* idragogo.

Waſſer||ader, *f.* vena d'acqua, polla, *f.* filone d'acqua, *m.* **-ampfer**, *m.* lapazio acquatico, *m.* **-amſel**, *f.* merla acquajuola, *f.* **-arm**, *agg.* sprovveduto d'acqua. **-artig**, *agg.* acquoso. **-aſſel**, *f.* (nat.) asello, *m.* **-auge**, *n.* (med.) idroftalmia, *f.*

Waſſerbad, *n.* bagno d'acqua, *m.*

Waſſerbau, *m.* struttura fatta nell'acqua, *f.*

Waſſerbau||kunſt, *f.* idraulica; macchina idraulica, *f.* **-meiſter**, *m.* ingegnere idraulico, ingegnere d'acque, fognajuolo, idrometra, *m.*

Waſſer||becken, *n.* bacino, catinello d'acqua, lavamani, *m.*; vasca, *f.* **-behälter**, *m.* recipiente, riserbatojo, *m.*; (ferrov.) rifornitore, *m.* **-beſchreiber**, *m.* idrografo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* idrografia, *f.* **-birne**, *f.* pera acquidosa, *f.* **-blaſe**, *f.* bolla od. bollicina d'acqua, vescichetta d'acqua, gallozzola, *f.* sonaglio, sonagliuolo, *m.* ampolla, *f.*; (med.) idatide, *f.* **-blau**, *agg.* azzurro turchino, azzurro dilavato. **-blei**, *n.* piombaggine, grafita, *f.* **-blume**, *f.* fiore acquatico, *m.* **-bohne**, *f.* (bot.) colocasia, *f.* gichero, gicaro, *m.* **-bruch**, *m.* (chir.) idrocele, *m.* ernia acquosa, *f.*

Waſſerchen, *n.* piccolo fiume, fiumicello, *m.* acquicella, *f.*

Waſſer||damm, *m.* diga, *f.* argine, riparo; molo, *m.* **-dampf**, *m.* vapore d'acqua bollente, vapore acqueo, *m.* **-deuter**, *m.* idromante, *m.* **-deuterei**, *f.* idromanzia, *f.* **-dicht**, *agg.* a prova d'acqua, impermeabile, impenetrabile. **-doſt**, *m.* (bot.) erba giulia, *f.* eupatorio, *m.* **-druck**, *m.* pressione dell'acqua, *f.* **-dunſt**, *m.* vapore d'acqua, *m.*

Waſſer||eidechſe, *f.* lucertola acquatica, *f.* **-eimer**, *m.* secchia, *f.* secchio, *m.* **-entdecker**, *m.* idroscopio, idroscopo, *m.* **-ente pich**, *m.* (bot.) ranino, sio, apio acquatico od. palustre, *m.*

Waſſer||faden, *m.* vena d'acqua, *f.* **-fahrt**, *f.* gita in acqua, passeggiata in battello, in barca, *f.* **-fall**, *m.* cascata, caduta (d'acqua), *f.* salto, *m.* **-fang**, *m.* cisterna, *f.* serbatojo d'acqua, *m.* **-farbe**, *f.* color d'acqua, *m.*; (pitt.) guazzo, acquerello, *m.*; mit -n malen, dipingere a guazzo, a tempera, in acquerello, acquerellare.

Waſſerfarben||gemälde, *n.* acquerello, *m.* **-maler**, *m.* pittore a guazzo, *m.*

Waſſer||faß, *n.* barile, doglio d'acqua, *m.* **-fenchel**, *m.* finocchio acquatico, *m.* **-feuer**, *n.* fuoco greco, *m.* **-fläche**, *f.* superficie dell'acqua, *f.*; auf der -, a fior d'acqua. **-flaſche**, *f.* caraffa, caraffina, guastada, *f.* **-flecken**, *m.* macchia d'acqua, *f.* **-flut**, *f.* gran rovescio d'acqua, diluvio, dilagamento, *m.* piena, *f.* **-fracht**, *f.* nolo, *m.* **-froſch**, *m.* rana acquajuola, *f.* **-furche**, *f.* solco d'acqua, *m.*

Waſſergang, *m.* canale od. condotto d'acqua, *m.*

Waſſer||gefahr, *f.* pericolo cagionato per l'acqua, *m.* **-gefäß**, *n.* vaso d'acqua, *m.*; (anat.) vaso linfatico, *m.* **-geflügel**, *n.* uccellame acquajuolo od. acquatico, *m.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) tumore edematoso, edema, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta acquatica, *f.* **-glanz**, *m.* moerre, moerro, *m.* **-glas**, *n.* bichiere da acqua, *m.*; (chim.) silicato di potassa, *m.* **-gleich**, *agg.* simile ad acqua, acquoso; orizzontale; -, *avv.* a fior d'acqua, a livello. **-graben**, *m.* fosso, canale, chiassajuolo, *m.* chiassajuola, *f.* rivolo, *m.* gora, *f.* **-gras**, *n.* erba acquatica, *f.* **-grube**, *f.* cisterna, fossa piena d'acqua, *f.* **-grün**, *n.* (pitt.) acqua di mare, *f.* **-guß**, *m.* nembo, rovescio, *m.* scossa d'acqua, *f.*

Waſſer||hahnenfuß, *m.* (bot.) appioriso, *m.* **-haltig**, *agg.* acqueo. **-hanf**, *m.* (bot.) eupatorio, *m.* forbicina, erba giulia, *f.*

Waſſerheil||anſtalt, *f.* stabilimento idroterapico, *m.* **-kunde**, *f.* idroterapia, idropatia, *f.*; zur - gehörig, idropatico.

Waſſer||höhe, *f.* livello dell'acqua, *m.* **-holunder**, *m.* (bot.) oppio, *m.* **-hoſe**, *f.* tromba, *f.* scione, tifone, dragone, *m.* **-huhn**, *n.* folaga, macrosa, gallina acquajuola od. pratajuola, gallinella, fagianella, *f.*

Digitized by Google

-hund, *m.* cane od. bracco da acqua, *m.* [ad acqua.
Wäſſericht, *agg.* acquoso, simile
Wäſſerig, *agg.* acquoso, acquidoso; acqueo; (med.) s(i)eroso; umido; *fig.* annacquato, insipido, scipito, insulso; jm. den Mund - machen, far venir l'acquolina alla bocca di qd.; -e Wein, *m.* vino innacquato, *m.*; -e Stil, *m.* stile snervato, *m.*
Wäſſerigkeit, *f.* acquosità, acqueità; serosità (del sangue); *fig.* insipidezza, scipitezza, snervatezza, *f.*
Waſſer‖jagd, *f.* caccia sull' acqua, caccia d' uccellame acquatico, *f.* **-jungfer**, *f.* (nat.) libella, libellula, *f.*
Waſſer‖käfer, *m.* scarabeo acquatico, ditisco, *m.* **-kanne**, *f.* brocca d' acqua, mesciacqua, caraffa, *f.* **-kaſten**, *m.* serbatojo d' acqua, *m.*
Waſſer‖kitt, *m.* cemento che resiste all' acqua, *m.* **-kopf**, *m.* (med.) idrocefalo, *m.* idropisia del capo, *f.* **-kraftlehre**, *f.* idrodinamica, *f.* **-kreſſe**, *f.* crescione acquatico, *m.* **-kröte**, *f.* rospo acquajuolo, *m.* **-krug**, *m.* brocca, mezzina, mesciroba, mesciacqua, idria, *f.* **-kunſt**, *f.* idraulica, *f.*; acque, *f. pl.* fontana, *f.* **-kur**, *f.* risanamento per via dell' acqua, *m.* idroterapia, *f.*; die - brauchen, prendere le acque.
Waſſer‖lauf, *m.* corso dell' acqua, *m.* chiassajuola, *f.* **-leer**, *agg.* senz' acqua, secco. **-lefze**, *f.* (anat.) ninfa, *f.*
Waſſer‖lehre, *f.* idrologia, *f.* **-leitung**, *f.* acquidotto, *m.* condotta d' acqua, *f.* **-lilie**, *f.* ninfea, *f.* nenufar, *m.* **-linie**, *f.* linea d' acqua, *f.* **-linſe**, *f.* ulva, lente palustre od. acquatica, scarda, lenticchia d' acqua, *f.* lenticchio palustre, *m.* **-los**, *agg.* inacquoso.
Waſſer‖malerei', *f.* arte di dipingere a guazzo, in (a) acquerello, *f.*; acquerello, guazzo, *m.* **-mangel**, *m.* scarsezza d' acqua, *f.* **-mann**, *m.* (astr.) acquario, versatore, *m.* **-maſchine**, *f.* macchina idraulica, *f.* **-maus**, *f.* sorcio od. topo acquatico, *m.* **-melone**, *f.* anguria, *f.* cocomero, *m.* **-meſſer**, *m.* idrometro, idrometra, *m.* **-meßkunſt**, *f.* idrometria, *f.* **-mühle**, *f.* molino ad acqua, *m.* **-müller**, *m.* mulinaro d' un mulino ad acqua, *m.* **-münze**, *f.* menta acquatica, *f.*
Wäſſern, *v. a.* adacquare, annacquare, inacquare; bagnare, irrigare; marezzare, amarezzare, dare il marezzo, fare a onde (una stoffa); mettere in molle, immollare; gewäſſerte Zeug, *n.* stoffa fatta a onde, *f.*; der Mund wäſſert mir danach, mi viene (questo mi fa venire) l' acquolina (l' aqua) in (alla) bocca; -, *n.* marezzo, *m.*
Waſſer‖nixe, *f.* ondina, najade, nereide, ninfa dell' acqua, *f.* **-noth**, *f.* scarsezza d' acqua, *f.* **-nuß**, *f.* castagna d' acqua, *f.* **-nymphe**, V. Waſſernixe.
Waſſerorgel, *f.* organo idraulico, *m.*
Waſſer‖perle, *f.* perla falsa, *f.* **-pfahl**, *m.* palo nell' acqua, *m.* **-pfeffer**, *m.* pepe acquatico, idropepe, *m.* **-pflanze**, *f.* pianta acquatica, *f.* **-pfuhl**, *m.* **-pfütze**, *f.* pozzanghera, *f.* **-probe**, *f.* prova dell' acqua, *f.* **-pumpe**, *f.* tromba idraulica, *f.*
Waſſerquelle, *f.* sorgente, *m.*
Waſſer‖rabe, *m.* corvo di mare, *m.* **-rad**, *n.* ruota ad acqua, ruota idraulica, girandola, *f.* **-ralle**, *f.* (nat.) gallinella, *f.* **-ratte**, *f.* topo d' acqua, *m.* **-recht**, *agg.* orizzontale, a livello. **-reich**, *agg.* ricco od. abbondante d' acqua, irriguo. **-rettig**, *m.* rafano d' acqua, *m.* **-rinne**, *f.* doccia, *f.* canaletto, *m.* **-riß**, *m.* torrente, *m.* **-röhre**, *f.* canale, *m.* doccia, grondaja, *f.* **-roſe**, *f.* ninfea, *f.* nenufar, *m.* **-rübe**, *f.* navone, napo, *m.*
Waſſerſack, *m.* saccaja, *f.*
Waſſerſäule, *f.* colonna d' acqua, *f.*
Waſſer‖ſchaden, *m.* danno cagionato dall' acqua, *m.* **-ſchaufel**, *f.* gotazza, votazz(uol)a, *f.* **-ſcheide**, *f.* linea di divisione (delle acque), *f.* crine, *m.* acquapendenza, *f.* spartiacque, *m.* dorsale, *f.* lari, *f. pl.* displuvio, *m.* linea di displuvio, *f.* **-ſcheu**, *agg.* idrofobo; -, *f.* idrofobia, *f.* **-ſchierling**, *m.* (bot.) cicuta, *f.* **-ſchlange**, *f.* idra, serpe acquajuola, *f.* serpente acquatico, *m.* natrice, *f.* **-ſchlauch**, *m.* otro, *m.* **-ſchlund**, *m.* gorgo, ingorgamento, voragine, *f.* abisso, *m.* **-ſchnepfe**, *f.* beccaccino, *m.*
Waſſerſchwalbe, *f.* rondone, *m.*
Waſſerſcorpion, *m.* nepa, *f.*
Waſſersnoth, *f.* diluvio, *m.* inondazione, *f.*
Waſſer‖ſpiegel, *m.* livello, *m.* superficie dell' acqua, *f.*; flor d' acqua, *m.* **-ſpinne**, *f.* ragno acquatico, *m.* **-ſpritze**, *f.* siringa, *f.*
Waſſer‖ſtand, *m.* altezza dell' acqua, piena, *f.*; niedere -, acqua bassa, magra, magrezza, *f.* **-ſtänder**, *m.* tinozza d' acqua, *f.* **-ſtandslehre**, *f.* idrostatica, *f.* **-ſtation**, *f.* (ferrov.) rifornitore, *m.* **-ſtein**, *m.* acquajo, *m.* **-ſteinbrech**, *m.* (bot.) filipendula acquatica, *f.* **-ſtiefel**, *m.* stivalone, *m.*
Waſſerſtoff, *m.* (chim.) idrogene, idrogeno, *m.*
Waſſerſtoff‖gas, *n.* gas idrogeno, *m.* **-haltig**, *agg.* idrogenato. **-ſäure**, *f.* (chim.) idracido, *m.* **-verbindung**, *f.* idroguro, *m.*
Waſſer‖ſtrahl, *m.* getto d' acqua, zampillo, spillo, pispino, *m.* **-ſtrom**, *m.* torrente d' acqua, *m.*
Waſſer‖ſucht, *f.* idrope, idropica, idropisia, *f.* iposarca, *m.* **-ſüchtig**, *agg.* idropico. **-ſuppe**, *f.* zuppa d' acqua, *f.*
Waſſer‖taufe, *f.* battesimo d' acqua, *m.* **-thier**, *n.* animale acquatico, *m.* **-tiefe**, *f.* profondità, altezza dell' acqua, *f.* **-tonne**, *f.* botte da acqua, *f.* **-topf**, *m.* pentola ad acqua, *f.* **-träger**, *m.* -in, *f.* portatore di acqua, acquaruolo, *m.* -a, *f.* portatore, *m.* -trice d' acqua, *f.* portacqua, *m.* **-treibend**, *agg.* (med.) idragogo, diuretico. **-treter**, *m.* nuotatore in piedi, *m.* **-treterwanze**, *f.* (nat.) idrometra, *m.* **-trinker**, *m.* bevil' acqua, *m.* **-trog**, *m.* truogo(lo), *m.* **-tropfen**, *m.* stilla od. goccia d' acqua, *f.*
Waſſeruhr, *f.* oriuolo ad acqua, *m.* clessidra, *f.* idroscop(i)o, *m.*
Wäſſerung, *f.* inaffiamento, inacquamento, adacquamento, *m.* irrigazione, *f.*
Waſſer‖verbindung, *f.* (chim.) idrato, *m.* **-vogel**, *m.* uccello acquatico, *m.* **-vorrath**, *m.* provvisione d' acqua, *f.*
Waſſer‖wage, *f.* livello d' acqua; livello idraulico, traguardo, areometro, idrometro, *m.* diottra, bilancia idrostatica, *f.* **-wägekunſt**, *f.* idrostatica, *f.* **-wägung**, *f.* livellamento, *m.* **-wahrſager**, *m.* idromante, *m.* **-wahrſagung**, *f.* idromanzia, *f.* **-wanze**, *f.* (nat.) idrometro, *m.* **-wegerich**, *m.* (bot.) alisma, *f.* alismo, *m.* **-weide**, *f.* vetrice, *f.* salice acquajuolo, *m.* **-welle**, *f.* onda, *f.* **-werk**, *n.* apparecchio idraulico, *m.* **-wirbel**, *m.* gorgo, ingorgamento, girone d' acqua, mulinello, vortice, nodo d' acqua, *m.* **-woge**, *f.* onda, *f.* cavallone, maroso, fiotto, *m.* **-wurm**, *m.* verme acquatico, *m.*
Waſſerzober, *m.* tinozza d' acqua, *f.*
Wa'ten, *v. n.* guadare, passare a guado, a guazzo (un fiume).
Wat'ſchelig, *agg.* barcollante.
Wat'ſcheln, *v. n.* barcollare, andar barcolloni, camminare a sghembo, rancare, ranchettare.
Wat'te, *f.* ovatta, *f.* cotone in falda, *m.*
Watti'ren, *v. a.* (in)foderare, ovattare, soppannare, abbambagiare, imbambagiare, imbottire.
Wat'vögel, *m. pl.* (nat.) trampolieri, *m. pl.* [lera, *f.*
Wat'weiler, *n.* (geogr.) Vattevil-
Wau, *agg.* (mar.) calmo.
Wau, *m.* (bot.) guada, *f.* guado minore, *m.* erba guada, guadarella, melandina, *f.*
We'be, *f.* pezza di tela, *f.*
We'bearbeiten, *f. pl.* lavori in tessuto, *m. pl.*
We'bekunſt, *f.* arte di tessere, *f.*
We'ben, *v. a.* tessere; *fig.* tessere, macchinare, ordire, tramare; -, *v. n.* muoversi, agitarsi; alles was lebt u. webt, tutto quel che vive.

Digitized by Google

We'ber, *m.* -in, *f.* tessitore, *m.* -trice, *f.*
We'berarbeit, *f.* lavoro di tessitore, *m.* testura, *f.* tessuto, *m.*
We'berbaum, *m.* subbio, subbiello, orditorio, *m.*
Weberei', *f.* arte di tessere, tessitura; filanda, *f.*
We'ber‖handwerk, *n.* mestiere di tessitore, *m.* **-innung**, *f.* corpo de' tessitori, *m.* **-kamm**, *m.* pettine de' tessitori, *m.* **-karde**, *f.* cardo, *m.* cardata, *f.* **-knecht**, *m.* (nat.) falangio, *m.* **-kunft**, *f.* arte del tessitore, *f.* **-meiſter**, *m.* maestro tessitore, *m.* **-ſchiff**, *n.* spuola, spola, *f.* **-ſchlichte**, *f.* bozzima de' tessitori, *f.*; mit der - beſtreichen, imbozzimare; Beſtreichen mit der -, *n.* imbozzimatura, *f.* **-ſpule**, *f.* spuola, *f.* rocchetto de' tessitori, *m.* [*m.*
We'b(er)ſtuhl, *m.* telajo, mestiere,
We'beſtoffe, *m. pl.* materie tessili, *f. pl.*
Wechſel, *m.* cambio, cambiamento, *m.* variazione, vicenda, vicissitudine; permuta, permutazione; cambiale, lettera di cambio, nota, *f.* pagherò, *m.*; traſſirte -, tratta, *f.*; einen - ziehen, trarre, far tratta, trassare; einen - einlöſen, compiere una tratta; - v. der Hand, lettera di pugno, *f.*; ein ſteter -, un avvicendarsi continuo; die - des Mondes, le fasi della luna.
Wechſel‖abſchnitt, *m.* appunto, *m.* **-accept**, *m.* accettazione d'una cambiale, *f.* **-agent**, *m.* agente di cambio, *m.* **-amt**, *n.* banco, *m.* casa di cambio, *f.*
Wechſel‖balg, *m. fam.* bambino supposto, mostro, *m.* **-balken**, *m.* (arch.) filagna, *f.* **-bank**, *f.* banco, *m.* [biare.
Wechſelbar, *agg.* che si può cam-
Wechſel‖begriff, *m.* idea ob. nozione identica, *f.* **-beziehung**, *f.* correlazione, relazione reciproca, *f.* **-brief**, *m.* lettera di cambio, cambiale, *f.* **-bürge**, *m.* datore d'un avallo, *m.* **-bürgſchaft**, *f.* avallo, *m.*
Wechſelcurs, *m.* corso de' cambi, scambio di note, *m.*
Wechſel‖fall, *m.* alternativa; vicissitudine, *f.* accidente, *m.*; peripezia (d'un dramma), *f.* **-fieber**, *n.* febbre intermittente ob. periodica, *f.* **-friſt**, *f.* giorni di grazia, di favore, *m. pl.*
Wechſel‖gebrauch, *m.* uso, *m.* **-geld**, *n.* moneta di banco, *f.* agio, *m.*; moneta spicciola, *f.* **-gericht**, *n.* tribunale di commercio, *m.* **-geſang**, *m.* canto vicendevole, *m.* antifona, *f.* **-geſchäft**, *n.* affare ob. negozio di cambio, bancario, *m.*; casa di cambio, *f.* banco, *m.*; -e treiben, operare in cambi. **-geſpräch**, *n.* dialogo, *m.* **-gläubiger**, *m.* debitore cambiario, *m.*
Wechſel‖handel, *m.* traffico di cambi, arbitraggio, *m.* **-händler**, *m.* banchiere, arbitrante, *m.* **-handlung**, *f.* negozio di cambi, banco, *m.*
Wechſellauf, *m.* vicissitudine, *f.*
Wechſelmakler, *m.* sensale di cambiali, agente di cambio, *m.*
Wechſeln, *v. a.* cambiare, cangiare, mutare; alternare; die Pferde -, (ri)cambiare i cavalli; die Farbe -, cambiar viso, divenir ob. farsi di mille colori; Briefe mit jm. -, aver corrispondenza, corrispondere, carteggiare, tenere carteggio con qd.; die Kleider -, mutar vestito; Geld -, cambiare, spicciolare monete; Worte -, disputare, intrattenersi (con qd.); ohne dieſe Worte zu -, senza andar per le lunghe, senza molte cerimonie; Kugeln -, batter-si a pistolettate.
Wechſelnd, *agg.* cambiante, cangiante, alternativo, vicendevole, variante.
Wechſelnehmer, *m.* giratario, *m.*
Wechſelnote, *f.* (mus.) appoggiatura, *f.*
Wechſelordnung, *f.* leggi ob. ordonnanze concernenti i cambi, *f. pl.*
Wechſel‖pferde, *n. pl.* cavalli di ricambio, *m. pl.* **-platz**, *m.* piazza di cambio, *f.* **-proceß**, *m.* processo di cambio, *m.* **-proteſt**, *m.* protesto, *m.*
Wechſel‖rechnung, *f.* conto di cambio, *m.* **-recht**, *n.* diritto cambiale ob. di cambio, *m.* **-reime**, *m. pl.* rime alternate, *f. pl.* **-reiter**, *m.* raggiratore di cambiali, *m.* **-reiterei**, *f.* giri di cambio, *m. pl.* raggiramento di cambiali, *m.* cavalcatura di cambi, *f.*; - treiben, raggirare le cambiali.
Wechſelſatz, *m.* proposizione alternativa, *f.*
Wechſel‖ſchluß, *m.* dilemma, *m.* **-ſchuld**, *f.* debito per polizza d'obbligo, *m.* debito chirografario, *m.* **-ſchuldner**, *m.* debitore cambiario ob. d'una cambiale, *m.*
Wechſel‖ſeitig, *agg.* reciproco, mutuo, scambievole, vicendevole. **-ſeitigkeit**, *f.* reciprocità, vicendevolezza, scambievolezza, *f.* **-ſendung**, *f.* rimessa, tratta, *f.* [co, *m.*
Wechſelthaler, *m.* scudo di ban-
Wechſelverhältniß, *n.* relazione reciproca, reciprocazione, *f.*
Wechſelweiſe, *avv.* alternamente, alternativamente, scambievolmente, permutatamente, a vicenda.
Wechſel‖wind, *m.* traversia, *f.* **-wirkung**, *f.* effetto reciproco, *m.* **-wucher**, *m.* aggiotaggio, *m.*
Wechſelzahlung, *f.* pagamento per via di cambiale, *m.*
Wechsler, *m.* cambista, cambiavalute, cambiamonete, cambiatore, banchiere, *m.*
Weck, *m.* } pan buffetto, pa-
We'cke, *f.* } netto, panino, *m.*
We'cken, *m.* }
We'cken, *v. a.* svegliare, risvegliare, destare; *fig.* rianimare, ravvivare.
We'cker, *m.* destatore, risvegliatore, *m.*; (an der Uhr) destatojo, svegliatojo, sveglierino, sveglietto, *m.* sveglia, *f.* allarme, campanello elettrico, *m.* soneria, *f.*
We'ckeruhr, *f.* svegliarino, sveglierino, oriuolo ob. orologio a sveglia, a squilla, a cariglione, destatojo, *m.*
We'del, *m.* coda, punta della coda; ventola, ventaruola, *f.* ventaglio; aspersorio, aspergolo, *m.*
We'delaffe, *m.* (nat.) callitrice, *f.*
We'deln, *v. a.* ventolare, sventolare, far vento; mit dem Schwanze -, dimenar la coda, scodinzolare, divincolar la coda.
We'der, *cong.* nè; -... noch .., nè ... nè ..; er hat - Vater noch Mutter, non ha nè padre nè madre.
Weg, *m.* cammino, sentiero, *m.* via, strada, *f.* mezzo, modo, destro, *m.*; der - nach Paris, la via di Parigi; *prov.* alle -e führen nach Rom, si va a Roma per più strade; geraden -es, a dirittura, per la più diritta; hier geht (führt) kein - durch, di qui non si passa; aus dem -e! largo! alla larga! geht aus dem -e, fate luogo, tiratevi da parte; jm. aus dem -e gehen, fuggire, cercare d'evitar qd.; laßt ihn ſeiner -e gehen, lasciatelo in pace, non vi occupate di lui; jm. den - zeigen, insegnar la strada a qd.; auf dem -e der Beſſerung ſein, essere reconvalescente; bei ihm iſt eine Krankheit auf dem -e, egli è minacciato d'una malattia; die Sache iſt auf gutem -e, la faccenda è ben avviata; es hat gute -e, non c'è premura, non c'è che dire, non importa; den - alles Fleiſches gehen, morire, andar fra quei più; einen - einſchlagen, prendere, seguire una strada; ſ. auf den - machen, den - antreten, mettersi in cammino ob. in via, incamminarsi, inviarsi, avviarsi; auf den - bringen, incamminare, avviare, instradare; j. auf den - bringen, dar le mosse a qd.; aus dem -e räumen, rimuovere, levare, spacciare, disimbarazzarsi di qc.; jm. etw. in den - legen, dar disgusto, dar briga a qd.; jm. Hinderniſſe in den - legen, frapporre ostacoli a qd.; jm. den - verſperren, tener porta a qd., non lasciar passare qd.; jm. ſeine -e weiſen, ſ. ſeiner -e ſchicken, mandar qd. pe' fatti suoi; ſeiner -e gehen, andare pe' fatti suoi; geh mir aus dem -e! vattene (alla malora)! ſ. in den - ſtellen, opporsi; im -e ſtehen ob. ſein, essere d'inciampo ob. d'imbarazzo, d'impedimento, ingomberare, impacciare; ſ. ſelbſt im -e ſtehen, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; vom -e abkommen, smarrirsi; jm. Glück

Digitized by Google

auf den - wünſchen, augurare il buon viaggio a qd.; drei Meilen -es, tre miglia (di strada); jm. in den - treten, impedire il passo, la strada a qd.; ſ. einen - bahnen, farsi una strada; etw. zu -e bringen, riuscire a far qc.; auf dem -e der Güte, colle buone; auf dieſem (nicht mehr ungewohnten) -e, in questo modo (già in uso), in questa maniera (usitatissima, non più inusitata); auf indirektem -e, indirettamente; Mittel u. -e finden, trovar l' occasione, il destro, il verso di far qc.; daß liegt mir im -e, ciò mi imbarazza.

Weg, *avv.* lontano, assente; perduto; ſchlecht -, semplicemente, senza cerimonie; hinter einander -, senza interrompersi! -! via! - da! via di quà! andate via! - v. hier! levatevi di quì! toglietevi d' innanzi a me! Kopf -! guarda la testa! vom Blatte -, a libro aperto.

Weg... ꝛc. V. Fort... ꝛc.

Weg'ätzen, *v. a.* levare coll' acqua forte.

Weg'bannen, *v. a.* scongiurare.

Weg'begeben, ſ. -, *v. r.* andarsene via, ritirarsi, partirsi, scostarsi.

Weg'beißen, *v. a.* staccare od. tar via co' denti; *fig. fam.* soppiantare, supplantare.

Weg'beizen, *v. a.* levare coll' acqua forte, con corrosivi.

Weg'bereiter, *m.* maestro delle strade, *m.* [ve.

Weg'berufen, *v. a.* chiamar altro-

Weg'blaſen, *v. a.* portar via od. levare col soffio, soffiar via.

Weg'bleiben, *v. n.* non venire, non comparire, mancare, restar fuori; non ritornare, cessare; das Fieber iſt weggeblieben, la febbre è cessata.

Weg'blicken, *v. n.* volgere altrove gli sguardi, gli occhi, guardare altrove.

Weg'brechen, *v. a.* staccare, levar via rompendo, levare spezzando, abbattere.

Weg'brennen, *v. a.* abbruciare interamente, consumare col fuoco; -, *v. n.* venir affatto consumato dal fuoco, essere abbruciato.

Weg'bringen, *v. a.* rimuovere, trasportare, condurre od. menar via, togliere; er iſt nicht von hier wegzubringen, non si muove di quì.

Weg'bürſten, *v. a.* levar via colla spazzola.

Weg'denken, *v. a.* allontanare col pensiero; ſ. v. einem Orte -, trasportarsi altrove colla mente.

Weg'drängen, *v. a.* rimuovere, far uscire, cacciar via spingendo.

Weg'dürfen, *v. n.* potere andarsene; nicht -, essere costretto di rimanere, non dover uscire.

We'geamt, *n.* edilità, *f.* **-aufſeher**, *m.* ispettore delle strade (pubbliche), *m.* **-bau**, *m.* costruzione delle strade, *f.* **-bauer**, *m.* stradajuolo, stradino, *m.* **-bereiter**, *m.* stradiere (a cavallo), *m.* **-diſtel**, *f.* cardo selvatico, tribolo, *m.* **-dorn**, *m.* alaterno, linterno, ranno, *m.* **-geld**, *n.* pedaggio, guidaggio, passagio, pontaggio, *m.*

Weg'eilen, *v. n.* andarsene via od. partirsi in fretta.

We'geſſlagerer, *m.* appostatore, grassatore, *m.* **-lagerung**, *f.* grassazione, *f.* **-lerche**, *f.* allodola cappelluta, *f.*

We'gen, *prp.* a causa, a (per) cagione, per motivo (di), per rispetto (a), per amore, in considerazione (di), (in) riguardo, rispetto (a), per; v. Rechts -, V. Recht; ſeiner Verdienſte -, in riguardo de' suoi meriti.

We'geneß, *n.* rete stradale, *f.*

We'gerich, *m.* (bot.) piantaggine, ascaruola, petacciuola, lingua ericina, lanciuola, arnoglossa, *f.* alismo, *m.* alisma, *f.*

We'geſäule, *f.* colonna milliaria od. itineraria, *f.*

Weg'eſſen, *v. a.* alles -, mangiar tutto. [*f.*

We'getritt, *m.* (bot.) coreggiuola,

Weg'fahren, *v. a.* condur via, menar via, trasportar via; -, *v. n.* andar via in vettura, partirsi; über etw. -, passar sopra qc.

Weg'fall, *m.* omissione, *f.*

Weg'fallen, *v. n.* non aver luogo, finire, cessare, venir omesso.

Weg'fangen, *v. a.* prendere, cogliere.

Weg'fegen, *v. a.* scopar via.

Weg'feilen, *v. a.* togliere od. staccare colla lima.

Weg'fiſchen, *v. a. fam.* tor via, levar via, togliere ad altrui.

Weg'flattern, *v. n.* svolazzar via.

Weg'fliegen, *v. n.* volar via.

Weg'fließen, *v. n.* scorrere via.

Weg'flößen, *v. a.* mandar via per acqua.

Weg'freſſen, *v. a.* mangiare, consumare, divorare.

Weg'führen, *v. a.* condurre od. menar via, trasportare.

Weg'gabeln, V. Wegfiſchen.

Weg'gang, *m.* partenza, andata, *f.*; bei ſeinem -e, quando partiva, partendo (lui).

Weg'geben, *v. a.* dar via.

Weg'gehen, *v. n.* andar via, andarsene. [sare, spandere.

Weg'gießen, *v. a.* gettar via, ver-

Weg'haben, *v. a.* aver avuto, aver ricevuto; *fam.* aver capito; er hat ſeinen Lohn weg, ha avuto le sue, ha ottenuto quel che meritava, che gli era dovuto.

Weg'halten, *v. a.* tener lontano, allontanare, scostare; die Hand -, ritirar la mano. [trove.

Weg'hängen, *v. a.* appiccare al-

Weg'haſchen, *v. a.* prendere od. cogliere in fretta.

Weg'hauchen, *v. a.* portar via col soffio.

Weg'hauen, *v. a.* tagliar via, troncare, abbattere.

Weg'heben, *v. a.* levare, alzare, tor via; ſ. -, andarsene; hebe Dich weg v. hier! via di quà! vattene via, levati dinanzi a me!

Weg'helfen, *v. a.* jm. -, ajutar qd. ad abbandonare un luogo.

Weg'hobeln, *v. a.* togliere od. staccare con la pialla.

Weg'holen, *v. a.* togliere od. prendere via.

Weg'hüpfen, *v. n.* andarsene in salti od. saltellando.

Weg'jagen, *v. a.* cacciare, scacciare, discacciare, mandar via.

Weg'kapern, *v. a.* prendere (con astuzia) una nave; *fig.* rubare artificiosamente. [incetta.

Weg'kaufen, *v. a.* incettare, far

Weg'kehren, *v. a.* levar via colla spazzola; volgere altrove (gli occhi, gli sguardi).

Weg'kommen, *v. n.* andarsene, partire, uscire; smarrirsi, perdersi, sparire; scappare, sottrarsi, sfuggire; gut, ſchlecht - (bei einer Sache), cavarsi bene, male da un' impresa; capitar bene, male.

Weg'können, *v. n.* poter andarsene, poter abbandonar un luogo.

Weg'kratzen, *v. a.* grattar via, levar via grattando; radere via, tor via radendo.

Weg'kriechen, *v. n.* strisciar via, andar via carponi.

Weg'kriegen, *v. a. fam.* riuscire a levar via, avere, ottenere, ricevere, toccare; capire, comprendere.

Weg'küſſen, *v. a.* die Thränen v. den Wangen -, asciugar le lagrime co' baci.

Weg'lächeln, *v. a.* far sparire con un sorriso.

Weg'laſſen, *v. a.* lasciar andare, lasciar partire, congettare; omettere, tralasciare.

Weg'laſſung, *f.* omissione, *f.*

Weg'laufen, *v. n.* correre via, scappare, fuggire.

Weg'lecken, *v. a.* leccar via, levar leccando.

Weg'legen, *v. a.* mettere da banda, da canto, a parte.

Weg'leugnen, *v. a.* negare.

Weg'locken, *v. a.* stornare od. far andar via con seduzioni, con allettamenti.

Weg'machen, *v. a.* torre, levar via; ſ. -, andar via, ritirarsi; fuggire, scappare.

Weg'marſchiren, *v. n.* marciar via.

Weg'mauſen, *v. a. fam.* rubare, involare.

Weg'müſſen, *v. n.* dovere andarsene, dover partire.

Weg'nahme, *f.* presa, *f.*

Weg'nehmen, *v. a.* tor via, togliere, levar via, portar via, allontanare; occupare (spazio).

Weg'nehmung, *f.* presa, *f.* toglimento, *m.*

Weg'packen, *v. a.* ſ. -, *v. r.* allontanarsi, ritirarsi, scostarsi.

Weg'peitſchen, *v. a.* cacciare a colpi di sferza.

Weg'prügeln, *v. a.* cacciare a colpi di bastone, con bastonate. [tando.

Weg'putzen, *v. a.* levar via net-

Weg'radiren, *v. a.* tor via od. levar via radendo, scancellare.

Weg'raffen, *v. a.* levar via con impeto; *fig.* portar via, uccidere.

Digitized by Google

Weg'räumen, *v. a.* levare (via), sgomberare, spacciare, togliere, sbarazzare (un impedimento); die Schwierigkeiten, Hindernisse -, appianare le difficoltà, gli ostacoli.
Weg'reiben, *v. a.* scancellar fregando, levar via, togliere fregando.
Weg'reise, *f.* partita, partenza, *f.*
Weg'reisen, *v. n.* partire, partirsi, andar altrove.
Weg'reißen, *v. a.* strappare, togliere con violenza; demolire, abbattere.
Weg'reiten, *v. n.* andar via od. partire a cavallo, cavalcar via.
Weg'rollen, *v. a.* rotolar via, rimuovere rotolando, voltolando.
Weg'rücken, *v. a.* rimuovere, scostare, scansare, spostare, accavallare.
Weg'rudern, *v. a.* allontanarsi remando, a forza di remi.
Weg'rufen, *v. a.* chiamare altrove, richiamare.
Weg'sägen, *v. a.* levar colla sega, segar via.
Weg'sam, *agg.* praticabile.
Weg'saugen, *v. a.* succhiar via, levar succhiando.
Weg'schaben, *v. a.* levar radendo od. raschiando, raschiar via.
Weg'schaffen, *v. a.* rimuovere, trasportare od. portare altrove, allontanare; congedare; disfarsi (di qc.).
Weg'schaffung, *f.* rimuovimento, trasporto; congedo, *m.*
Weg'schaufeln, *v. a.* levar colla pala.
Weg'scheide, *f.* bivio, *m.*
Weg'schenken, *v. a.* dar via, donare.
Weg'scheren, *v. a.* levar col rasojo, tondere, tagliar via; ſ. -, andar via, andarsene, battersela. [spedire; congedare.
Weg'schicken, *v. a.* mandar via,
Weg'schieben, *v. a.* rimuovere, scostare, scansare.
Weg'schießen, *v. a.* levar via od. staccare con un colpo di cannone. [nave.
Weg'schiffen, *v. n.* andar via in
Weg'schlagen, *v. a.* abattere, staccare, levar via con percosse, a colpi; ricacciare, rispingere (il nemico).
Weg'schleichen, *v. n.* u. ſ. -, partirsi furtivamente, alla sfuggita, andarsene pian piano.
Weg'schleifen, *v. a.* levar via affilando; trasportare in trainо.
Weg'schleppen, *v. a.* trascinar via, trasportar altrove.
Weg'schleudern, *v. a.* lanciare od. scagliar via; rispingere con violenza.
Weg'schließen, *v. a.* mettere sotto chiave, inchiudere.
Weg'schmeißen, *v. a.* gettar via, buttar da sè.
Weg'schnappen, *v. a.* chiappare, acchiappare, carpire, grancire, pigliar con violenza; soppiantare (qd.). [troncare.
Weg'schneiden, *v. a.* tagliar via,
Weg'schütten, *v. a.* versare, spandere, gettar via.
Weg'schwemmen, *v. a.* trasportare, portar via.
Weg'schwimmen, *v. a.* nuotar via, scostarsi a nuoto. [nave.
Weg'segeln, *v. n.* andar via in
Weg'sehen, *v. n.* volgere od. voltar altrove gli occhi, gli sguardi.
Weg'sein, *v. n.* essere assente; non esservi, non trovarsi; essere smarrito; essere passato, andato. [spedire.
Weg'senden, *v. a.* mandar via,
Weg'setzen, *v. a.* mettere da parte, da canto, da lato, porre da lato, mettere a parte; über einen Graben -, saltare un fosso; ſ. über etw. -, non curarsi di qc., non far conto di qc.
Weg'sollen, *v. n.* dovere andarsene, dovere partire.
Weg'speien, *v. a.* vomitare, sputare. [galoppo.
Weg'sprengen, *v. n.* partire al
Weg'springen, *v. n.* saltar via, staccarsi, scostarsi.
Weg'spülen, *v. a.* portar via; scavare, dilavare.
Weg'stehlen, *v. a.* rubare, tor via di furto; ſ. -, andar via alla sfuggita, partirsi di nascosto, sparire, involarsi.
Weg'stellen, *v. a.* mettere da canto, da parte, rimuovere.
Weg'sterben, *v. n.* morire.
Weg'stoßen, *v. a.* respingere, spingere via, rimuovere con violenza.
Weg'streichen, *v. a.* dipennare, dar di penna, scancellare.
Weg'taumeln, *v. n.* andar via barcollando.
Weg'thun, *v. a.* allontanare, mettere da banda, levar via, scostare; disfarsi di qc.
Weg'tragen, *v. a.* portar via, portar altrove, trasportare.
Weg'treiben, *v. a.* cacciare, espellere; condur via, rispingere.
Weg'treten, *v. n.* mettersi da parte. [partirsi.
Weg'wandern, *v. n.* andarsene,
Weg'wart, V. Wegerich.
Weg'waschen, *v. a.* levar lavando, lavar via, dilavare.
Weg'wehen, *v. a.* levar via col soffio, soffiar via.
Weg'weisen, *v. a.* mandar via od. indietro, rifiutare.
Weg'weiser, *m.* guida, *f.* conduttore, segnavia, *m.*; colonna migliaria od. itineraria, *f.* itinerario, *m.*
Weg'wenden, *v. a.* volgere altrove, voltar altrove, frastornare.
Weg'werfen, *v. a.* gettar via, buttar via; (giuoc.) scartare; ſ. -, *fam.* rendersi spregevole, umiliarsi, avvilirsi, gettarsi via.
Weg'werfend, *agg.* sdegnoso.
Weg'werfung, *f.* rigettamento, *m.*; *fig.* umiliazione, *f.*
Weg'wischen, *v. a.* lavar via, levar tergendo, far sparire fregando od. stropicciando; nettare, ripulire.
Weg'wollen, *v. n.* voler andar via, voler partire.
Weg'wünschen, *v. a.* ſ. -, desiderare che qd. non fosse presente od. sia lontano; ſ. -, desiderare d'essere lontano, d'esser partito.
Weg'wurf, *m.* marame, *m.*
Weg'zaubern, *v. a.* far sparire per incanto.
Weg'ziehen, *v. a.* trar via, tirar via, tirar da parte; -, *v. n.* lasciare od. abbandonare un luogo; mutar di casa; emigrare. [zione, *f.*
Weg'zug, *m.* partenza; emigra-
Weh! o **weh!** *int.* ah! oh! ahimè! ohimè!
Weh(e), *n.* dolore, affanno, guai, cordoglio; male, *m.*; die -en, le doglie (il travaglio) del parto.
Weh(e), *agg.* doloroso; - thun, far male, dolere, far dolore; offendere; jm. - thun, far male a qd., offendere qd.; ſ. - thun, farsi male; es thut mir in der Seele -, mi duole molto; es wird mir - ums Herz, mi si stringe il cuore; der Kopf thut mir -, mi duole la testa; -! guai! - Dir! guai a te! tristo a te!
We'hen, *v. n.* spirare, fiatare, soffiare, far vento; brezzare, brezzeggiare; der Wind weht, tira il vento, fa vento; die Fahnen - lassen, sventolare le bandiere, spiegar le bandiere al vento.
Weh'frau, V. Wehmutter.
Weh'gefühl, *n.* sentimento doloroso, *m.*
Weh'klage, *f.* lamento, *m.* lamentazione, doglianza, *f.* compianto, *m.*
Weh'klagen, *v. n.* lamentarsi, mettere guai, far lamenti, menar duolo, levare il pianto, lagnarsi, rammaricarsi; -, *n.* gemito, piagnisteo, *m.*
Weh'klagend, *agg.* gemebondo.
Weh'muth, *f.* malinconia, mestizia, *f.* dolore, cordoglio, *m.*
Weh'müthig, *agg.* malinconico, doloroso, mesto, addolorato, attristato.
Weh'mutter, *f.* mammana, levatrice, ostetrice, *f.*
Wehr, *f.* difesa; resistenza; arma difensiva, *f.*; ſ. zur - ſetzen od. ſtellen, mettersi in difesa, sulle difese, star sulla difesa, difendersi.
Wehr, *n.* parapetto, schermo, riparo, molo, *m.* argine, diga; gora, *f.* pescajuolo, *m.* cateratta, *f.*
Wehr'baum, *m.* sbarrata, barriera; palanca, *f.* tavolone, *m.*
Weh'ren, *v. a.* jm. etw. -, difendere; proibire, vietare (qc. a qd.), impedire (qd. di far qc.); einem Uebel -, prevenir un male, por riparo ad un male; dem Feuer -, impedire il progresso del fuoco, arrestare il fuoco; ſ. - (gegen), difendersi, star sulla difesa, pararsi (da), resistere (a); ſ. mit Händen u. Füßen -, far schermo di se colle braccia e gambe, difendersi a tutto potere; ſ. ſeiner Haut -, difendere la sua vita.
Wehr'gehänge, *n.* pendaglio, budriere, *m.* portaspada, tracolla, bandoliera, *f.* balteo, *m.*

Digitized by Google

Wehr'haft, *agg.* atto od. in istato di difendersi; capace di portar armi; - machen, armare.
Wehr'haftigkeit, *f.* capacità di difendersi; capacità di portar armi, *f.*
Wehr'los, *agg.* senz'arme, inerme, indifeso; - machen, disarmare.
Wehr'losigkeit, *f.* stato inerme, *m.*
Wehr'‖mann, *m.* uomo d'arme, guerriero, *m.* **-mannſchaft**, *f.* milizia, *f.* **-pflicht**, *f.* allgemeine -, obbligo generale della milizia, *m.* **-ſtand**, *m.* stato militare, *m.*
Wehr'wolf, *m.* lupo mannaro, *m.*
Weh'tage, *m. pl.* giorni di dolore, *m. pl.*
Weib, *n.* donna, femmina, moglie, consorte, *f.*; ein altes -, una vecchia; ein - nehmen, ammogliarsi.
Weib'chen, *n.* donnina, femminetta, *f.*; (nat.) femmina, *f.*
Wei'bel, *m.* sergente, *m.*
Wei'ber‖adel, *m.* nobiltà ereditaria nella linea femminile, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro donnesco, *m.* **-art**, *f.* maniera donnesca, *f.*; nach -, donnescamente, alla maniera delle donne. **-bruſt**, *f.* seno, *m.* mammella, poppa, *f.* **-feind**, *m.* nemico delle donne, misogino, *m.* **-feindſchaft**, *f.* misogamia; inimicizia fra donne, *f.* **-freund**, *m.* amico del sesso femminile, *m.* **-geklatſch, -geſchwätz**, *n.* pettegolezzo, cicaleccio, *m.* **-gunſt**, *f.* favore di donne, *m.* **-haft**, V. Weibiſch. **-hand**, *f.* mano di donna, *f.* **-handſchuh**, *m.* guanto da donna, *m.* **-haß**, *m.* odio donnesco, *m.* misoginia, *f.* **-herrſchaft**, *f.* imperio donnesco, *m.* ginecocrazia, *f.* **-herz**, *n.* cuor da donna, cuor femminile, *m.* **-hut**, *m.* cappello da donna, *m.* **-knecht**, *m.* damerino, zerbinotto, *m.* **-kram**, *m.* donnaccinata, *f.* **-krankheit**, *f.* malattia da donna, *f.* **-krieg**, *m.* guerra fra donne, guerra delle Amazzoni, *f.* **-laune**, *f.* umore od. capriccio donnesco, *m.* **-lehen**, *n.* feudo femminino, *m.* **-liebe**, *f.* amore di donna; amore del sesso femminile, *m.* **-liſt**, *f.* astuzia donnesca, *f.*; *prov.* - geht über alle Liſt, le donne hanno un punto più del diavolo. **-name**, *m.* nome di donna, *m.* **-narr**, *m.* donnajuolo, damerino, zerbinotto, *m.* **-putz**, *m.* ornamento od. acconciamento donnesco, *m.* **-rache**, *f.* vendetta di donna, *f.* **-raub**, *m.* ratto, rapimento di donna, *m.* **-recht**, *n.* diritto od. privilegio delle donne, *m.* **-regiment**, *n.* governo femminile, *m.*; ginecocrazia, *f.* **-rock**, *m.* gonnella, gonna, *f.* **-ſache**, *f.* affare di donna, *m.* **-ſattel**, *m.* sella da donna, *f.* **-ſcheu**, *agg.* misogamo; -, *f.* misogamia, *f.* **-ſchmuck**, **-ſtaat**, *m.* ornamenti donneschi, *m. pl.* **-ſommer**, *m.* estate di San Martino, *f.* **-treue**, *f.* fedeltà di donna, *f.* **-trug**, *m.* astuzia femminile, *f.* **-volk**, *n.* donne, *f. pl.*
Wei'biſch, *agg.* femminile, effeminato, delicato; molle, morbido, muliebre, donnesco; - machen, effeminare; - werden, effeminarsi; -e Weſen, *n.* effeminatezza, *f.*
Weib'lich, *agg.* femminino, femminesco, femminile, femmineo, donnesco; muliebre; -e Geſchlecht, *n.* sesso femminile, *m.*; (gram.) genere femminino, *m.*; -e Arbeit, *f.* lavoro femminile, muliebre od. donnesco, *m.*
Weib'lichkeit, *f.* natura femminile, *f.* carattere muliebre, *m.* dolcezza, riservatezza, *f.*
Weib'ling, *m.* uomo snervato, effeminato, *m.*
Weibs'‖bild, *n. fam.* donna, femmina (di vil condizione), *f.* **-geſicht**, *n.* viso da donna, *m.* **-leute**, *pl.* donne, *f. pl.* **-perſon**, *f.* **-ſtück**, *n. fam.* donna, femmina (di vil condizione), *f.* **-volk**, *n.* femmine, donne, *f. pl.*
Weich, *agg.* molle, morbido; pastoso; boffice, soffice, dolce, tenero, pieghevole, trattabile; -e Eier, *n. pl.* uova da bere, *f. pl.*; -e Feder, *f.* piuma morbida, *f.*; -e Ton, *m.* tuono molle, dolce, *m.*; -e Tonart, *f.* modo minore, *m.*; - machen, rammorbidare, mollificare; - werden, ammorbidirsi, divenir molle, ammencire, avvizzire.
Weich'bild, *n.* circondario, territorio, distretto (d'una città), contado, *m.*
Wei'che, *f.* mollezza, morbidezza, *f.*; (ferrov.) scambio, sviatojo, baratto, *m.* eccentrica, *f.*; (veter.) -n, *pl.* anguinaja, anguinaglia, *f.* fianco, *m.*
Wei'chen, I. *v. a.* ammollare, immollare; inzuppare, imbevere; -, *v. n.* ammollirsi, divenir molle; - laſſen, immollare, mettere in molle.
Wei'chen, II. *v. n.* cedere, ritirarsi, dare indietro; non resistere; jm. -, dar passo a qd.; weder - noch wanken, non lasciarsi muovere, non essere pieghevole; star sodo; nicht v. der Stelle -, non muoversi dal posto; vom Wege -, sviarsi, scostarsi, allontanarsi dalla via.
Wei'chen‖ſteller, *m.* (ferrov.) barattore, addetto ai baratti, tracciatore, *m.* guardia eccentrica, *f.* **-ſtellung**, *f.* posizione degli scambi, *f.*
Wei'chenſtelle, *f.* (ferrov.) incrociamento, scambio, *m.*
Weich'ſloſſer, *m. pl.* (nat.) malacotterigi, *m. pl.* [*m.*
Weich'gefäß, *n.* (cart.) marcitojo,
Weich'heit, *f.* mollezza, morbidezza, tenerezza, *f.*
Weich'herzig, *agg.* tenero, di cuor tenero, compassionevole, pietoso. [cuore, pietà, *f.*
Weich'herzigkeit, *f.* tenerezza di
Weich'lich, *agg.* molle, mollicello, morbidetto; sdolcinato, effeminato; scipito; dolce smaccato.
Weich'lichkeit, *f.* mollezza, mollizia, delicatezza; morbidezza, effeminatezza, *f.*
Weich'ling, *m.* uomo molle, effeminato, delicatuzzo, sibarita, *m.*
Weich'müthig ꝛc. V. Weichherzig ꝛc.
Weich'ſel, *f.* (geogr.) Vistola, *f.*
Weich'ſelkirſchbaum, *m.* visciolo, marasco, amarasco, ciriegiolo, *m.* [rena, (a)marasca, *f.*
Weich'ſelkirſche, *f.* visciola, amarena, (a)marasca, *f.*
Weich'ſelzopf, *m.* plica (polonica), *f.* [luschi, *m. pl.*
Weich'thiere, *n. pl.* (nat.) molluschi, *m. pl.*
Wei'de, I. *f.* } (bot.) salice,
Wei'denbaum, *m.* } salcio, *m.* vetrice, *f.*; wilde -, salicastro, *m.*; mit Weiden bepflanzte Ort, *m.* saliceto, salceto, *m.*
Wei'de, II. *f.* pascolo, *m.* pastura, *f.*; fette -, grasceta, *f.*; auf die - führen, menare al pascolo, pascere, mandare a pascere, menar pascere.
Wei'deland, *n.* campo da pascolare, pascolo, terreno pascibile, terreno da pascolo, *m.*
Wei'den, *v. a.* pascere, pascolare, pasturare; *fig.* ſ. an etw. -, pascersi di qc., dilettarsi di qc.; -, *v. n.* pascer l'erba.
Wei'den, *agg.* di salcio.
Wei'den‖aſche, *f.* cenere di salcio, *m.* **u. f. -band**, *n.* legame di vetrice, vinciglio, vincolo, vinco, *m.* ritort(ol)a, stropp(i)a, *f.* **-baum**, *m.* salice, salcio, *m.* **-blatt**, *n.* foglia di salcio, *f.* **-buſch**, *m.* saliceto, salceto, *m.* **-gitter**, *n.* grisola, *f.* **-hecke**, *f.* salciaja, *f.* **-holz**, *n.* legno di salice, *m.* **-kohle**, *f.* carbone di salice, *m.* **-korb**, *m.* paniere di vinchi, di vetrice, *m.* **-rinde**, *f.* scorza di salice, *f.* **-röschen**, *n.* epilobio, *m.* **-ruthe**, *f.* vermena, *f.* vimine, salciolo, *m.*; Korbarbeit aus -n, *f.* viminata, *f.* **-ſtamm**, *m.* ceppo, fusto di salice, *m.* **-zweig**, *m.* vimine, ramicello di salice, *m.*
Wei'deplatz, *m.* pastura, *f.* pascolo, compascuo, *m.*
Wei'derecht, *n.* diritto di pascolare (in un luogo), erbatico, *m.*
Wei'derich, *m.* (bot.) epilobio, *m.* salicaria, salcarella, lisimachia, *f.*
Wei'deſteuer, *f.* V. Weiderecht.
Weid'gerecht, *agg.* versato nella caccia. [*m.*
Weid'knecht, *m.* servo di caccia,
Weid'lich, *agg.* bravo, forte, valente; -, *avv.* assaissimo, benissimo, fortemente. [cio, *m.*
Weid'ling, *m.* fungo mangereccio,
Weid'mann, *m.* cacciatore, venatore, *m.*
Weid'männiſch, *agg.* cacciatore, venatorio; -, *avv.* da cacciatore, a foggia de' cacciatori.
Weid'mannsſprache, *f.* linguaggio de' cacciatori, *m.*
Weid'meſſer, *n.* coltello da caccia, *m.* coltella, *f.*
Weid'ſproſſe, *f.* palco, *m.*
Weid'taſche, *f.* carniere, *m.* tasca de' cacciatori, *f.* [gione, *f.*
Weid'werk, *n.* cacciagione, venagione, *m.* [re.
Wei'fe, *f.* aspo, naspo, guindolo,
Wei'fen, *v. a.* annaspare, innaspa-

Digitized by Google

Wei'gern, ſ. -, *v. r.* **ricusare, fare difficultà, scusarsi, esitare, rifiutarsi (a far qc.).**

Wei'gerung, *f.* **ricusa, ricusazione, esitazione, *f.*; bei ſeiner - beharren, stare sul diniego, stare in sulla negativa.**

Wei'gerungsfall, *m.* **im -e, nel caso di ricusa.**

Weih'biſchof, *m.* **(vescovo) suffraganeo, ordinario, *m.***

Wei'he, I. *f.* (nat.) **nibbio, milvo, abuzzago, falco cappone, *m.*; weiße -, pigargo, *m.***

Wei'he, II. *f.* **consecrazione, consacrazione, sacra, sagra; dedica(zione), *f.* ordine sacro, *m.*; die - ertheilen, conferire gli ordini minori od. ecclesiastici, ordinare; die vier unteren -n, i quattro ordini minori; *fig.* einer Sache eine höhere - geben, far qc. con fuoco, con unzione.**

Wei'hen, *v. a.* **sacrare, consacrare; dedicare; ordinare, dare od. conferire gli ordini ecclesiastici.**

Wei'her, *m.* **vivajo, *m.* peschiera, natatoria, piscina, *f.***

Weih'gefäß, *n.* **lavabo, vaso del-**
Weih'keſſel, *m.* **l'acqua santa, *m.* pila, piletta, *f.***

Weih'kerze, *f.* **candela benedetta,**

Weih'nachten, *f.* (*pl.*) **natale, *m.* natività del Signore, pasqua di ceppo, *f.***

Weih'nachts‖abend, *m.* **vigilia di natale, *f.* -baum, *m.* albero del natale, *m.* -ferien, *f. pl.* vacanze natalizie, *f. pl.* -feſt, *n.* festa di natale, *f.* -gabe, *f.* -geſchenk, *n.* ceppo, *m.* mancia di natale, *f.* -geſang, *m.* -lied, *n.* cantico di Natale, *m.* -markt, *m.* fiera di natale, *f.* -morgen, *m.* mattina del natale, *f.* -tag, *m.* giorno di natale, *m.* -woche, *f.* settimana di natale, *f.* -zeit, *f.* tempo di natale, *m.***

Weih'rauch, *m.* **incenso, *m.*; (bot.) olibano, *m*; - ſtreuen, incensare; *fig.* dar l'incenso (a qd.).**

Weih'rauch‖büchſe, *f.* **navicella dell'incenso, *f.* -faß, *n.* turibolo, turibile, incensiere, *m.* -körner, *n. pl.* grani d'incenso, *m. pl.* [acqua santa, *f.***

Weih'waſſer, *n.* **acqua benedetta,**

Weih'wedel, *m.* **aspersorio, aspergolo, *m.***

Weil, *cong.* **perchè, perciocchè, imperciocchè, poichè, giacchè, dacchè, mentre che; per; et iſt getadelt worden, - er dies geſagt hatte, fù biasimato per aver detto ciò.**

Wei'land, *avv.* **fu, defunto, di buona memoria; altre volte, un tempo, già, quondam.**

Weil'chen, *n.* **piccolo spazio, tratto di tempo, *m.*; ein -, un tratto, un pochettino; vor einem -, pochi momenti fa.**

Wei'le, *f.* **pezzo od. tratto di tempo, *m.*; vor einer kleinen -, non ha molto, guari, poco tempo fa; nach einer kleinen -, a capo (alla fine) di qualche tempo; über eine kleine -, fra poco tempo; nächtlicher -, di notte tempo; mittler -, in quel frattempo; *prov.* eile mit -, chi va piano va sano; chi erra in fretta, a bell'agio si pente; gut Ding will - haben, Roma non è stata fabbricata in un giorno; lange -, noja, *f.*; es wird mir Zeit u. - lang, mi par cent'anni, mill'anni; m'annojo grandemente; lange - haben, annojarsi.**

Wei'len, *v. n.* **ritardare, trattenersi, soggiornare.**

Weiler, *m.* **borghetto, casale, *m.* borgata, *f.***

Wei'mar, *n.* (geogr.) **Veimaria, *f.***

Wei'marer, *m.* **Veimariano, *m.***

Wein, *m.* **vino, *m.*; vite, uva, *f.*; weiße, rothe -, vino bianco, rosso, nero, vermiglio, *m.*; ſchwere, ſtarke, leichte -, vin grande od. gagliardo, leggiero, *m.*; junge -, vino nuovo, recente, *m.*; verfälſchte -, vino fatturato, *m.*; zu -e gehen, andare alla taverna; - ſchenken, vendere vino a minuto; *fig.* jm. reinen - einſchenken, parlar chiaro, schietto, schiettamente, dir la pura verità, la verità schietta a qd.**

Wein'‖apfel, *m.* **mela vinosa, *f.* -art, *f.* sorta od. specie di vino, *f.* -artig, *agg.* simile a vino, vinoso. -bau, *m.* viniculturа, coltura delle vigne, *f.*; Geſellſchaft für -, *f.* società vinicola, *f.* -bauer, *m.* coltivatore di viti, vignajuolo, vignaruolo, viniculture, *m.* -baukundige, *m.* enologo, *m.* -becher, *m.* bicchiero da vino, *m.* -beere, *f.* acino, chicco, granello, vinacciuolo, *m.* -bereitungslehre, *f.* enologia, *f.* vinificio, *m.* -berg, *m.* vigna, vinea, *f.* colle vitifero, vignazzo, vigneto, *m.* -bergsſchnecke, *f.* martinaccio, *m.* -blatt, *n.* pampano, *m.* foglia di vite, *f.* -blume, *f.* onagra, *f.* -blüte, *f.* fior di vite, *m.*; fioritura delle viti, *f.* -brühe, *f.* salsa fatta con vino, *f.* -broſſel, *f.* (nat.) zicchio, tordo visciola, *m.* calandretta, massajuola, *f.***

Wei'nen, *v. n.* **piangere, lacrimare, versare od. spargere lacrime; -, *n.* pianto, piangimento, *m.*; Gemiſch v. - u. Lachen, *n.* piantoriso, *m.*; mit -den Augen, colle lagrime agli occhi; das Geſicht zum - verziehen, far greppo; bitterlich -, heiße Thränen -, piagnere a distesa, a calde lagrime, a cald'occhi.**

Wei'nerlich, *agg.* **piagnevole, piagnoloso, piagnolente.**

Wein'‖ernte, *f.* **vendemmia, *f.* -eſſig, *m.* aceto (di vino), *m.* -fächſer, *m.* magliuolo, saettolo, saeppolo, mergo, *m.* -farbe, *f.* color di vino, *m.* -farben, -farbig, *agg.* color di vino, del color del vino, vinato, vinetico. -faß, *n.* botte da vino od. vinaria, *f.* -flaſche, *f.* fiasco, *m.* bottiglia da vino, *f.* -fleck(en), *m.* macchia di vino, *f.* -fuhre, *f.* vettura di vini, *f.* trasporto di vini, *m.* -gährung, *f.* fermentazione del vino, *f.* -garten, *m.* vigna, *f.* -gärtner, *m.* vignajuolo, vignaruolo, *m.* -gefäß, *n.* vaso da vino, *m.* -gegend, *f.* contrada dove si coltiva il vino, *f.* -geiſt, *m.* spirito di vino, etere, alcool(e), *m.* -geiſthaltig, *agg.* alcoolico. -geruch, *m.* odor di vino, odore vinoso, *m.* -geſchmack, *m.* sapor di vino, sapor vinoso, *m.* -glas, *n.* bicchier da vino, *m.* -gott, *m.* Bacco, *m.* -grün, *agg.* avvinato, vinato, vinetico. -handel, *m.* traffico di vino, *m.* -händler, *m.* mercante di vino, vinajo, vinajolo, *m.* -handlung, *f.* negozio di vini, *m.* -haus, *n.* osteria, taverna (dove si vende vino), *f.* -heber, *m.* sifone, *m.* -hefe, *f.* feccia del vino, madre del vino, *f.* -hülſe, *f.* fiocine, *m.* buccia dell'acino dell'uva, *f.***

Wei'nicht, } *agg.* **vinoso.**
Wei'nig, }

Wein'‖induſtrie, *f.* **industria vinicola, *f.* -jahr, *n.* gute, ſchlechte -, anno abondante, scarso od. sterile di vino, *m.* -kalteſchale, *f.* zuppa fredda di vino, *f.* -keller, *m.* canova, cantina da vino, cella vinaria, *f.* -kellner, *m.* dispensiere, maggiordomo, *m.* -kelter, *f.* strettojo del vino, *m.* -kenner, *m.* conoscitore de' vini, *m.* -kern, *m.* vinacciuolo, granello, acino, fiocine, *m.* -kirſche, *f.* marasca, amarasca, *f.* -kranz, *m.* corona di pampano, *f.* -krug, *m.* brocca da vino, *f.* -kufe, *f.* tino da vino, *m.* -küfer, -küper, *m.* cantiniere, canovajo, bottigliere, *m.* -kühler, *m.* ghiacciaja, *f.* -lager, *n.* cantiere del vino, *m.* provvisione di vino, *f.* -land, *n.* paese che produce molto vino, paese dove si coltiva il vino, *m.* -laub, *n.* pampani, *m. pl.* foglie di vite, *f. pl.*; ſ. mit - ſchmücken od. bekränzen, impampinarsi. -laube, *f.* pergola di vite, *f.* pergolato coperto di pampano, *m.* -leſe, *f.* vendemmia, raccolta del vino, *f.*; - halten, far le vendemmie, far vendemmia, vendemmiare. -leſer, *m.* vendemmiatore, *m.* -trice, *f.* -lied, *n.* canto bacchico, *m.* canzone bacchica, *f.* -markt, *m.* mercato del vino, *m.* -maß, *n.* misura di vino, *f.* -meiſter, *m.* vignajuolo, vignaruolo, *m.* -meſſer, *m.* enometro, *m.* -meſſer, *n.* falcetto da potar la vite, *m.* -monat, *m.* mese della vendemmia, ottobre, *m.* -moſt, *m.* mosto, *m.* -muß, *n.* sapa, *f.* mosto cotto, *m.* -palme, *f.* albero del cocco, cicade, *m.* -pfahl, *m.* palo, broncone, *m.*; mit Weinpfählen verſehen, palare. -pflaume, *f.* susina vinata od. vinosa, *f.* -preſſe, *f.* strettojo, ammostatojo, *m.* -preſſer, *m.* ammostatore, *m.* -probe, *f.* saggio del vino, saggiolo, *m.* prova del vino, *f.* -ranke, *f.* pampano, *m.* pampana, *f.* -raupe, *f.* bruco (delle vite), *m.* -rauſch, *m.* ebbrezza cagionata dal vino, *f.* -rebe, *f.* sarmen-

Digitized by Google

to, sermento, sermente, tralcio, pampano, *m.* **-rechnung**, *f.* conto del vino, *m.* **-reich**, *agg.* abbondante, ricco di vino. **-sauer**, *agg.* agro, acidetto, vinoso. **-säufer**, *m.* beone, gran bevitor di vino, ubbriacone, *m.* **-säure**, *f.* agrezza, acidità di vino od. vinosa, *f.*

Weins'berg, *n.* (geogr.) Vinsberga, *f.*

Wein'‖schank, *m.* vendita del vino a minuto, mescita di vino; canova, *f.* **-schenk**, *m.* vinattiere, venditore di vino a minuto, bettoliere, tavernajo, *m.* **-schenke**, *f.* taverna, bettola, osteria, baccana, canova, *f.* **-schlauch**, *m.* otre da vino, *m.* **-schröter**, *m.* canovajo, *m.* **-senker**, *m.* magliuolo, saettolo, saeppolo, *m.* **-stecher**, *m.* soffice, *m.* **-stein**, *m.* gruma, gromma, *f.* tartaro, cremore, taso, *m.* greppola, *f.* calcinaccio de' denti, *m.*; - ansetzen, grommare; mit - überzogen, grommato, grommoso.

Wein'stein‖artig, *agg.* tartaroso, di natura del tartaro. **-geist**, *m.* spirito di tartaro, *m.* **-öl**, *n.* olio di tartaro, *m.* **-rahm**, *m.* cremor di tartaro, *m.* **-sauer**, *agg.* tartaroso; -e Salz, *n.* tartrato, tartrito, *m.* **-säure**, *f.* acido tartarico od. tartaroso, *m.* **-wasser**, *n.* grumata, *f.*

Wein'‖steuer, *f.* taglia, imposizione sul vino, *f.* **-stock**, *m.* ceppo di vite, *m.* vite, *f.*; wilde -, vite salvatica, lambrusca, *f.* lambrusco, *m.* **-stube**, *f.* taverna (d' un vinattiere); fiaschetteria, *f.* **-suppe**, *f.* zuppa di vino, *f.* **-tonne**, *f.* barile da vino, *m.* **-träber**, V. Weintrestern. **-tragend**, *agg.* vinifero. **-traube**, *f.* grappo, raspo, grappolo d' uva, racimolo, *m.* **-traubenkamm**, *m.* racimolo, raspo, graspo, *m.* **-trestern**, *m. pl.* vinaccia, *f.* fiocini, *m. pl.* **-trinker**, *m.* bevitor di vino, *m.* **-verfälschung**, *f.* fatturare, falsificare il vino, *m.* **-wage**, *f.* enometro, *m.* **-wetter**, *n.* tempo favorevole alle viti, *m.* **-wirth**, *m.* vinattiere, vinajuolo, tavernajo, *m.* **-zeche**, *f.* pagamento, scotto del vino, *m.* **-zeichen**, *n.* frasca, *f.* **-zins**, *m.* censo del vino, *m.* **-zoll**, *m.* imposizione, gabella sul vino, *f.* dazio del vino, *m.*

Weis, *agg.* jm. etw. - machen, dare a bere, dare ad intendere, dar panzane a qd., mostrare il bianco per nero, far veder lucciole per lanterne a qd., piantare od. ficcare carote, impastocchiare, inzampognare, infinocchiare, imbubbolare qd.; das machen Sie andern -, datela ad intendere ad un altro; s. etw. - machen lassen, bersela; s. alles - machen lassen, credere che un asino voli.

Wei'se, *agg.* saggio, savio, giudizioso, assennato; die sieben -n Griechenlands, i sette Savi della Grecia; die -n aus dem Morgenlande, i (tre) Magi d' Oriente; der Stein der -n, la pietra filosofale; den -n spielen, sputar senno.

Wei'se, *f.* modo, *m.* maniera, guisa, forma; melodia, *f.* motivo, andare, *m.*; auf solche -, in tal modo; in gleicher -, nell' istesso modo; auf welche -? in che modo? in che maniera? auf keine -, in niun modo; auf jede mögliche -, per ogni verso; das ist so seine -, cotesto è il suo modo, la sua maniera d' essere; nach seiner - leben, vivere a suo modo; thörichter -, sciocamente; unglücklicher -, disgraziatamente, sfortunatamente; möglicher -, potrebbe essere, potrebbe darsi, forse.

Wei'sel, *m.* (nat.) regina (delle api), *f.*

Wei'sen, *v. a.* mostrare, far vedere; insegnare, apprendere; mit dem Finger auf etw. -, additar qc. colle dita, con cenni; jm. den Weg -, insegnare la strada a qd.; jm. die Thür -, cacciare qd.; j. zurecht -, indicare la strada a qd., rimproverare, sgridare qd.; etw. v. s. -, v. der Hand -, ricusare, rifiutare, respingere qc.

Wei'ser, *m.* guida, *f.* indicatore, *m.*; regina (delle pecchie), *f.*; ago (dell' oriuolo), *m.*

Weis'heit, *f.* sapienza, saviezza, *f.* giudizio, senno, *m.* assennatezza, *f.* sapere, *m.*; das Buch der -, la Sapienza; *fam.* seine - dazugeben, mettere il becco (la lingua) in molle; mit seiner - zu Ende sein, essere ridotto in un calcetto, non saper più da che parte voltarsi.

Weis'heitszahn, *m.* dente del giudizio, dente opsigono, serotino, *m.*

Weis'lich, *avv.* saviamente, con giudizio, assennatamente, prudentemente.

Weiß, *agg.* bianco; - machen, imbiancare, bianchire, inalbare; - werden, imbiancarsi, bianchire, biancheggiare; -e Wäsche, *f.* biancheria, *f.*; *fig.* s. - brennen, far l' innocentino; -e, *n.* bianco, color bianco, *m.*; -e im Auge, bianco, *m.* albugine dell' occhio, *f.*; -e im Ei, albume, bianco dell' uovo, *m.*; ins -e fallen, biancheggiare, albeggiare.

Weis'sagen, *v. a.* predire, profetizzare, presagire.

Weis'sager, *m.* -in, *f.* profeta, *m.* -essa, *f.* indovino, *m.* -a, *f.*

Weis'sagerisch, *agg.* profetico.

Weis'sagung, *f.* profezia, predizione, *f.* presagio, indovinamento, vaticinio, oracolo, *m.*

Weiß'‖armig, *agg.* che ha le braccia bianche. **-bäcker**, *m.* fornajo di pan bianco, *m.* **-bäckerei**, *f.* forno di pan bianco, *m.* **-bier**, *n.* birra bianca, *f.* **-bierbrauerei**, *f.* birreria (di birra bianca), *f.* **-binder**, *m.* bottajo, *m.* **-birke**, *f.* (bot.) betula bianca, *f.* **-blau**, *agg.* azzurro pallido, azzurrognolo. **-blech**, *n.* latta bianca, lama stagnata, *f.* **-blechschmiede**, *f.* lattiera, *f.* **-brot**, *n.* pan bianco, *m.* **-brotbäcker**, *m.* semellajo, *m.* **-buche**, *f.* (bot.) carpine, carpino, *m.* carpinella, ostria, *f.* **-buchen**, *agg.* di carpine. **-dorn**, *m.* (bot.) biancospino, spino bianco, *m.* spina alba, *f.* crategO, *m.* ossiacanta, marruca bianca, *f.*

Wei'ße, *f.* bianchezza, albedine, candidezza, *f.* bianco, *m.*; canutezza, canizie, *f.*

Wei'ßen, *v. a.* imbiancare, bianchire, inalbare, dare il bianco; -, *n.* bianchimento, *m.*

Wei'ßenburg, *n.* (geogr.) Vissemburgo, *m.*

Wei'ßer, *m.* imbianchino, *m.*

Weiß'‖farbig, *agg.* di color bianco. **-fichte**, *f.* (bot.) abete bianco, *m.* **-fieber**, *n.* (med.) clorosi, itterizia bianca, *f.* **-fink**, *m.* (nat.) fringuello bianco, *m.* **-fisch**, *m.* ghiozzo, pesce bianco od. argentino, argento, *m.* **-fleckig**, *agg.* con macchie bianche, macchiato di bianco; (v. Pferden) pomellato, leardo pomato. **-gar**, *agg.* concio od. conciato in alluda. **-gelb**, *agg.* gialliccio, giallo chiaro, biondo. **-gerben**, *v. a.* conciare in alluda. **-gerber**, *m.* conciatore di pelli in alluda, *m.* **-gerberei**, *f.* **-gerberhandwerk**, *n.* concia di pelli in alluda; arte di conciar le pelli in alluda, concieria, *f.* **-glühen**, *n.* incandescenza, *f.* **-glühend**, *agg.* incandescente, infocato a bianco. **-glühhitze**, *f.* incandescenza, *f.* caldo bianco, *m.* **-gold**, *n.* oro bianco, *m.* **-grau**, *agg.* bigio chiaro, biancheggiante, albeggiante. **-haarig**, *agg.* di capelli bianchi, di peli bianchi. **-kehlchen**, *n.* (nat.) pettobianco, culbianco, *m.* **-kohl**, *m.* (bot.) cavolo bianco, *m.* **-kram**, *m.* biancheria, *f.* **-krämer**, *m.* venditore di biancheria, *m.* **-kupfer**, *n.* rame bianco, *m.*

Weiß'lich, *agg.* biancheggiante, biancastro, bianchiccio, bianchetto, biancuccio, albiccio, albeggiante; - sein, etwe -e Farbe haben, biancheggiare, albeggiare.

Weiß'ling, *m.* (nat.) asello, nasello, merlano, bianco, *m.*

Weiß'‖mehl, *n.* fior di farina, *m.* **-nähterin**, *f.* cucitrice di bianco, *f.* **-pappel**, *f.* (bot.) pioppo bianco, gattice, gattero, *m.* **-schimmel**, *m.* leardo schietto, cavallo bianco, *m.* **-seiden**, *agg.* di seta bianca. **-specht**, *m.* (nat.) picchio bianco, *m.* **-sprenkelig**, *agg.* spruzzato, screziato od. macchiettato di bianco, asperso di macchie bianche. **-stickerei**, *f.* ricamo in bianco, *m.* **-stickerin**, *f.* ricamatrice in bianco, *f.* **-tanne**, *f.* (bot.) abete bianco, *m.* picea, *f.*

Weis'tritz, *f.* (geogr.) Vistrizza, *f.*

Weiß'‖waaren, *f. pl.* biancherie, telerie, *f. pl.* roba bianca, *f.* **-waarengeschäft**, *n.* commercio, negozio di biancheria, *m.*

Weißwasser, *n.* (geogr.) Biala, *f.*

Digitized by Google

Weiß'‖wein, *m.* vin bianco, *m.* **-zeug**, *n.* biancheria, lingeria, *f.* pannilini, *m. pl.* **-zeugnähe-rin**, *f.* camiciara, cucitora in bianco, *f.*

Wei'sung, *f.* indicazione, dimostrazione; istruzione, informazione, *f.* avviso, indirizzo, ordine, comando, *m.* intimazione, ingiunzione, *f.*; jm. eine - geben, dare un ordine, un'istruzione a qd., ingiungere, commettere, ordinare qc. a qd.

Weit, *agg.* largo, ampio, spazioso, vasto, esteso; lontano, distante, remoto; v. -em, di lontano; da lungi; - v. hier, lontano di qui; wie - iſt es v. hier bis nach Paris? qual distanza è di qui a Parigi? 20 Schritte - v. hier, a venti passi di qui; in wie -? fino a che? wie - haben wir noch (zu gehen)? è ancora lontano? bis wie -? fin dove? - in die See fahren, scostarsi molto dal lido? - in den Wald hineingehen, andar nel fitto della foresta, addentrarsi molto nella selva; - ſehen, vedere di lontano; ſo - man ſehen kann, quanto od. fin dove si stende l'occhio, a perdita di vista; wie - biſt Du mit Deiner Arbeit? dove sei col tuo lavoro? ſo - ſind wir noch nicht, non siamo ancora tanto avanti; es iſt - mit Dir gekommen, ti è riuscito a maraviglia; sei caduto molto basso; er hat es - gebracht, ha fatto un bel cammino; er kann es noch - bringen in dieſer Kunſt, eccellerà ancora in quest'arte; ſo - iſt es noch nicht gekommen, le cose non sono giunte a tanto; es kam ſo -, daß ..., le cose andarono a tal segno che ...; das geht zu -! questo è troppo! zu - gehen, etw. zu - treiben, esagerare qc., eccedere, inoltrarsi troppo, passare la misura, i termini, andare al di là dei limiti, uscire de' termini, trasmodare, trasandare, mettere troppa mazza; das iſt nicht - her, non vale molto, non è di grand'importanza; -er gehen, andare più in là (con qualche idea etc.); mit ihm iſt es nicht - her, egli non vale molto; wenn es ſo -er geht, se si va di questo passo; ein -er Weg, un lungo cammino; eine -e Reiſe, un lungo viaggio; - u. breit, d'ogni parte, da tutte le parti, dappertutto, di ogni intorno; per lungo e per largo; eine -e Ebene, una vasta campagna; das -e Meer, il vasto oceano; in dieſer -en Welt, in questo gran mondo; ein -er Kamm, un pettine rado; ein -es Sieb, un vaglio rado; - öffnen, - aufmachen, spalancare, sbarrare, largamente aprire; ein -es Gewiſſen haben, aver la coscienza larga; j. - übertreffen, superar qd. di gran lunga; im -eſten Sinne des Wortes, nel senso più esteso della parola; - mehr, molto più, vieppiù; bei -em, di gran lunga, di lunga mano, di lunga tratta, a gran pezza, grandemente; ich ziehe ihn bei -em vor, lo preferisco molto; ich bin - entfernt zu glauben, sono ben lungi dal credere; - gefehlt! ci manca di molto; das -e ſuchen, prendere od. pigliare il largo; svignarsela, battersela, sfuggirsene, andar alla larga; ſo - ich ihn kenne, per quanto io lo conosco; u. ſo -er, u. ſ. w., e via dicendo, e via discorrendo, e via via, e così via via, eccetera; -er nichts? e niente di più? -er! avanti! continuiamo! wie ging es -er? e poi? che (cosa) avvenne poi? hören Sie nur erſt -er, ascolti più oltre; *fam.* was iſt da -er? che cosa è che fa? che importa? wenn es -er nichts iſt, se non è altro; ich habe -er nichts zu ſagen, non ho più niente da dire; -er will ich nichts, altro non voglio; -er leſen, ſchreiben ꝛc., continuare, proseguire di leggere, di scrivere etc.; das -ere morgen, domani il resto, il rimanente; das -ere wird ſ. finden, quanto al resto, vedremo; ohne -ereš, senz'altro, senza più; addirittura, senza esitare, immediatamente, ll per ll, di punto in bianco; bis auf -ereš, fino ad altro; bis auf -eren Befehl, fino a nuovo ordine; -er machen, allargare; -er werden, allargarsi; alle -eren Sorgen, tutte le cure ulteriori; -er unten, in prosiego.

Weitaus', *avv.* di molto.

Weit'ausſehend, *agg.* lontano, vasto, a perdita di vista.

Weit'berühmt, *agg.* molto celebre, celeberrimo, di gran fama, rinomatissimo.

Wei'te, *f.* distanza, lontananza, este(n)sione, dimensione, capacità; lunghezza, larghezza, ampiezza, spaziosità, *f.*; in die - ſehen, vedere di lontano.

Wei'ten, *v. a.* allargare, dilatare, slargare; ſ. -, allargarsi, slargarsi, dilatarsi.

Wei'terbeförderung, *f.* inoltramento, inoltro, *m.*

Wei'terung, *f.* allargamento, *m.* dilatazione; formalità, difficoltà, *f.* seguenze spiacevoli, *f. pl.*

Weither', *avv.* da lontano, da lungi.

Weit'läufig, *agg.* ampio, disteso, esteso, vasto, spazioso, prolisso, diffuso; minuzioso, circostanziato; ein -er Verwandter, un parente lontano, un remoto parente; eine -e Erzählung, un racconto dettagliato; ein -er Menſch, un formalista; - erzählen od. beſchreiben, circostanziare, dettagliare, particolareggiare, descrivere minutamente, per disteso.

Weit'läufigkeit, *f.* ampiezza, larghezza, estensione, vastità; prolissità; formalità; ambage, *f.*; -en machen, far difficoltà.

Weit'maſchig, *agg.* a maglie larghe od. rade.

Weit'ſchichtig, V. Weitläufig.

Weit'ſchweifig, *agg.* prolisso, troppo diffuso; - werden, andar per le lunghe, allungarsi, distendersi.

Weit'ſchweifigkeit, *f.* prolissità, lunghezza, lungaggine, lungheria, lungaja, diffusione, *f.*

Weit'ſehend, *agg.* largoveggente.

Weit'ſichtig, *agg.* largoveggente, che vede di lontano, che ha la vista lunga; -e, *m.* presbita, presbite, *m.*

Weit'ſichtigkeit, *f.* vista lunga od. lontana, presbizia, presbiopia, *f.* [ja.

Weit'ſpurig, *agg.* di larga rota-

Wei'tung, *f.* allargamento, *m.*; (arch.) vano (d'una scala), *m.*

Wei'zen, *m.* formento, frumento, grano, *m.*; türkiſche -, gran turco, frumentone, formentone, *m.* meliga, *f.* maiz, maice, melicone, *m.*; *fig.* ſein - blüht, fortuna gli sorride.

Wei'zen‖acker, *m.* campo di frumento, *m.* **-ähre**, *f.* spiga di frumento, *f.* **-ähnlich, -artig**, *agg.* frumentaceo. **-bier**, *n.* birra di frumento, *f.* **-brei**, *m.* polliglia di frumento, farinata, *f.* **-brot**, *n.* pane di formento, pan bianco, *m.* **-ernte**, *f.* raccolta di frumento, *f.* **-feld**, *n.* campo seminato di formento, *m.* **-kleie**, *f.* crusca di frumento, *f.* **-korn**, *n.* grano di frumento, *m.* **-mehl**, *n.* farina di frumento, *f.* **-ſaat**, *f.* semenza di formento, seminatura del formento, *f.* **-ſchrot**, *n.* tritello di formento, *m.* **-ſpreu**, *f.* lolla, loppa, pula, *f.* **-ſtroh**, *n.* paglia di formento, *f.*

Welch, *pron.* quale, che; - ein Mann! che uomo! - ein Wunder! (qual) che miracolo!

Wel'cher (*e, es*), *pron.* che, il quale, la quale; - v. beiden, qual de' due, che de' due; auf welche Art? in che modo? hier iſt Brot, wollen Sie welches? ecco del pane, voletene?

Wel'chergeſtalt, } *avv.* u. *cong.* di
Wel'cherlei, } qual genere, in qual maniera, in che modo, di che sorta.

Wel'fe ꝛc. V. Guelfe ꝛc.

Welk, *agg.* vizzo, guizzo, passo, appassito, sfiorito, cascante, mucido, moscio, floscio, mencio, languido, secco; - werden, appassire, affloscire, avvizzire, ammencire.

Wel'ken, *v. n.* appassire, divenir passo od. vizzo, avvizzire, abbiosciare; *fig.* languire, illanguidire.

Welk'heit, *f.* appassimento; languore, *m.* languidezza, secchezza, floscezza, *f.*

Well'‖baum, *f.* trave in cui e incastrato il dado sul quale gira il pernio d'un albero di mulino, *f.* **-baum**, *m.* albero del fusolo, *m.*; (tess.) subbio, *m.*; (am Glockenbalken) cicogna, *f.*

Wel'le, *f.* onda, *f.* flotto, flutto; maroso, cavallone; fascio, fastello, fagotto, cilindro, rullo, ganghero, verricello, argano, rubecchio, *m.*; -n werfen, ondeggiare.

Digitized by Google

Wel'len‖artig, *agg.* ondeggiante, ondulatorio; **-e Bewegung,** *f.* ondulazione, *f.* **-bewegung,** *f.* ondulazione, *f.* moto ondulatorio, *m.* **-brecher,** *m.* becco, retrobecco, *m.* **-förmig,** *agg.* ondeggiante, ondulatorio, a onde; **-e Bewegung,** *f.* ondulazione, *f.*; ſ. **- bewegen,** ondeggiare. **-linie,** *f.* linea ondeggiante, spirale, *f.* **-meſſer,** *m.* mareografo, *m.* **-ſchlag,** *m.* ondata, *f.* colpo di mare, *m.*

Wel'lern, *v. a.* (arch.) costruire un muro con stoppie e terra mescolate insieme; ricoprire un muro di loto e paglia.

Well'‖kamm, *m.* cama, dente d' una ruota, *f.* **-rad,** *n.* ruota dell' asse, *f.* **-ſtein,** *m.* cilindro, *m.* **-zapfen,** *m.* asse, *f.*

Welſ, *m.* (nat.) siluro, *m.* chiep-

Welſch, V. Wälſch. [pa, *f.*

Welt, *f.* mondo, universo, *m.* terra, *f.*; **die böſe -,** il mondo depravato, perverso od. malvagio, il mondaccio; **alte, neue -,** mondo antico, nuovo mondo, *m.*; **die ganze -,** tutto l' universo, il mondo intiero; tutti; **alle -,** tutti; **die vornehme -,** il gran mondo, il bel moudo; **auf die - kommen, das Licht der - erblicken,** nascere, venir alla luce, venire al mondo; **aus der - ſcheiden,** morire; **zur - bringen,** dare (mettere) al mondo, partorire; **ſo geht es in der -,** così va il mondo; **eine Reiſe um die - machen,** fare il giro del mondo, correre il mondo; **um alles in der -,** per tutto l' oro del mondo; per cosa del mondo; **was in aller - ſoll das bedeuten?** che mai può significar questo? che per carità significa questo? **die junge -,** la gioventù, la giovane gente, i giovini; **die gelehrte -,** il mondo letterato; **vor aller -,** a pien popolo, dinanzi gli occhi di tutti, pubblicamente; **vor der -,** agli occhi del mondo; **- haben,** saper vivere; **ſo lange die - ſteht,** dacchè il mondo è mondo; ſ. **in die - ſchicken,** accomodarsi a' tempi; ſ. **v. der - zurückziehen,** ritirarsi dal mondo.

Welt'achſe, *f.* asse del mondo, *f.*

Welt'all, *n.* universo, *m.*

Welt'‖alter, *n.* secolo, *m.* età del mondo, *f.* **-angeln,** *f. pl.* poli dell' universo, *m. pl.* **-auge,** *n.* (poet.) sole, *m.*; (min.) idrofano, *m.* **-ausſtellung,** *f.* mostra mondiale, esposizione universale, *f.* **-ball,** *m.* globo terrestre, *m.* **-bau,** *m.* sistema dell' universo, *m.* **-begebenheit,** *f.* avvenimento del mondo, fatto memorabile, storico, *m.* **-beherrſcher,** *m.* dominatore del mondo, *m.* **-bekannt,** *agg.* pubblico, notorio, conosciuto da tutti, famoso. **-berühmt,** *agg.* celeberrimo, famosissimo, rinomatissimo. **-berühmtheit,** *f.* gran rinomanza, riputazione, *f.* **-beſchreiber,** *m.* cosmografo, *m.* **-beſchreibung,** *f.* cosmografia, *f.* **-bezwinger,** *m.* conquistatore dell' universo, *m.* **-brand,** *m.* conflagrazione, *f.* incendio generale, *m.* **-brauch,** *m.* uso del mondo, *m.* **-bürger,** *m.* cosmopolita(no), *m.* **-bürgerlich,** *agg.* cosmopolitico. **-bürgerſinn,** *m.* cosmopolitismo, *m.* **-dame,** *f.* dama del gran mondo, donna di sboccio, *f.* **-diener,** *m.* uomo dato ai piaceri del mondo, *m.* **-eitelkeit,** *f.* mondarità, *f.*

Welt'enall, *n.* universo, *m.*

Welt'‖ende, *n.* fine del mondo, *m.* **-entſtehung,** *f.* cosmogonia, *f.* origine dell' universo, *m.* **-entſtehungslehre,** *f.* cosmogonia, *f.* **-erfahren,** *agg.* pratico del mondo, esperto negli affari mondani. **-erfahrenheit, -erfahrung,** *f.* pratica del mondo, sperienza del mondo, *f.* **-eroberer,** *m.* conquistatore del mondo, *m.* **-erſchaffer,** *m.* creatore del mondo, *m.* **-erſchaffung,** *f.* creazione del mondo, *f.* **-gebäude,** *n.* universo, *m.* **-gebieter,** *m.* sovrano del mondo, *m.* **-gegend,** *f.* regione del mondo, *f.* paese, *m.* **-geiſt,** *m.* spirito del mondo, spirito universale, *m.* **-geiſtliche,** *m.* (sacerdote) secolare, ecclesiastico, chierico, prete, *m.* **-geiſtlichkeit,** *f.* clero secolare, *m.* **-gericht,** *n.* giudizio estremo od. finale, giudizio universale, *m.* **-geſchichte,** *f.* storia universale od. del mondo, *f.* **-getümmel,** *n.* tumulto del mondo, *m.* **-gürtel,** *m.* zona, *f.* **-güter,** *n. pl.* beni del mondo, beni mondani od. temporali, *m. pl.* **-handel,** *m.* commercio mondiale, *m.* **-händel,** *m. pl.* affari del mondo, *m. pl.* **-heiland,** *m.* salvatore del mondo, *m.* **-herrſchaft,** *f.* dominio od. imperio del mondo, *m.* **-karte,** *f.* mappamondo, *m.* carta generale, *f.* **-kenntniß,** *f.* cognizione od. pratica del mondo, *f.*; **- haben,** saper vivere, essere pratico del mondo. **-kind,** *n.* uomo mondano, uomo di mondo, *m.* **-klug,** *agg.* pratico del mondo, politico. **-klugheit,** *f.* pratica od. sperienza del mondo, politica, prudenza, *f.* **-körper,** *m.* corpo celeste, *m.* **-kreis,** *m.* globo, universo, *m.* **-kugel,** *f.* globo terrestre, *m.* sfera del mondo, *f.* **-kunde,** *f.* cosmologia, *f.* **-kundig,** *agg.* cosmologico; notorio, noto. **-lauf,** *m.* corso del mondo, *m.*; **das iſt der -,** così va il mondo. **-lehre,** *f.* cosmologia, *f.* **-leute,** *pl.* gente del mondo, *f.* uomini mondani od. secolari, *m. pl.*

Welt'lich, *agg.* mondano, secolare, temporale, laico; **-e Macht,** *f.* potere temporale, *m.*; **-e Gericht,** *n.* tribunale secolare, *m.*; **-,** *avv.* alla mondana; **- geſinnt ſein,** essere dato ai piaceri mondani, alle cose mondane; **- machen,** laicizzare, secolarizzare.

Welt'lichkeit, *f.* mondanità; secolarità, *f.*; stato secolare, *m.*

Welt'lichmachung, *f.* secolarizzazione, *f.*

Welt'ling, *m.* uomo mondano, *m.*

Welt'‖luſt, *f.* diletto od. piacere mondano, *m.* mondanità, *f.* **-mann,** *m.* uomo mondano, secolare; politico, *m.* **-markt,** *m.* mercato mondiale, *m.* **-meer,** *n.* oceano, *m.* **-menſch,** *m.* mondano, *m.* **-ordnung,** *f.* sistema del mondo, *m.* **-poſtverein,** *m.* unione postale universale, *f.* **-prieſter,** *m.* prete od. sacerdote secolare, *m.* **-regierer,** *m.* reggitore del mondo, *m.* **-regierung,** *f.* governo del mondo, *m.* **-ſchmerz,** *m.* doglia mondiale, malinconia, *f.* **-ſchöpfer,** *m.* creatore del mondo, *m.* **-ſeele,** *f.* anima del mondo, *f.* **-ſinn,** *m.* mondanità, *f.* sentimento mondano, *m.* **-ſitte,** *f.* usanza del mondo, *f.* **-ſyſtem,** *n.* sistema del mondo, *m.* **-theil,** *m.* parte del mondo, *f.* **-ton,** *m.* tuono del gran mondo, *m.* **-umſegelung,** *f.* viaggio intorno al globo, *m.* **-umſegler,** *m.* viaggiatore che ha fatto il giro del globo, *m.* **-untergang,** *m.* fine del mondo, *m.* **-verachtung,** *f.* disprezzo del mondo, *m.* **-verbeſſerer,** *m.* riformatore, *m.* **-verkehr,** *m.* commercio del mondo, *m.* **-weiſe,** *m.* filosofo, *m.* **-weisheit,** *f.* filosofia, *f.* **-wunder,** *n.* maraviglia del mondo, *f.*

Wem? *pron.* a chi? v. -? di chi?

Wen? *pron.* chi?

Wen'de, *m.* Venedo, *m.*

Wen'de‖eifen, *n.* licciajuola, *f.* **-hals,** *m.* (nat.) torcicollo, collotorto, *m.* verticella, *f.* **-kreis,** *m.* tropico, *m.*; **- des Krebſes,** tropico del Cancro, *m.*; **- des Steinbocks,** tropico del Capricorno, *m.*; zwiſchen den Wendekreiſen liegend, intertropicale.

Wen'deltreppe, *f.* scala a chiocciola, a lumaca, *f.*

Wen'den, *v. a.* volgere, voltare, rivolgere, rivoltare; **den Rücken -,** voltar le spalle, andarsene, allontanarsi, scostarsi; **hin u. her -,** volgere in qua e in là, dimenare, girare; **die Augen nach etw. hin -,** rivolgere gli occhi a qualche parte; **den Braten -,** girar l' arrosto; **ſeine Schritte wohin -,** dirigere i suoi passi verso qualche luogo; **das Schiff -,** virar di bordo; *fig.* **das Blatt hat ſ. gewendet,** le cose hanno cangiato; **das Glück hat ſ. gewendet,** la fortuna ha voltato faccia; **die Dinge haben ſ. zum beſten gewendet,** le cose hanno presa una buona piega; **alles zum beſten -,** interpetrar bene le parole e le azioni di qd.; **ſeine Aufmerkſamkeit auf etw. -,** fissare la sua attenzione a qc.; **ſein Herz zu Gott -,** volgere la sua mente a Dio; **viel auf etw. -,** spendere molto in qc.; **ſeine Zeit auf etw. -, impiegare, dare** il suo tempo a qc.; **alle ſeine Kräfte an etw. -,** far ogni sforzo, far tutto il suo possibile per ottener qc.; **mit**

Digitized by Google

dem Wagen -, dar volta al carro, voltare il carro; ein Kleid -, voltare un abito; der Wind hat ſ. gewendet, il vento è cangiato; ſ. rechts, links -, voltarsi a destra, a sinistra, piegare a destra, a sinistra; ſ. zum guten, ſchlechten -, prendere una buona, cattiva piega; ſ. v. jm. -, abbandonare, lasciare qd.; ſ. zu js. Partei, ſ. zu jm. -, abbracciare il partito di qd.; ſ. an j. -, indirizzarsi a qd., ricorrere, aver ricorso a qd.; man wende ſ. an ..., dirigersi (per informazioni) a ...

Wen'depflug, *m.* aratro, *m.*

Wen'depunkt, *m.* punto verticale, *m.*; (astr.) punto solstiziale, *m.* abside, *f.*; (med.) crisi, crise, *f.*; das war der - meines Glückes, qui la fortuna mi abbandonò, allora Fortuna cessava di sorridermi.

Wen'deſtange, *f.* gavaina, *f.*

Wen'diſch, *agg.* venedico.

Wen'dung, *f.* volta, *f.* volgimento; giro; moto, movimento, *m.* svolta (d'un sentiero), *f.* svolto, *m.* locuzione, *f.*; *fig.* piega, *f.*; eine gute, ſchlechte - nehmen, prendere una buona, cattiva piega; die Sache ſcheint eine ſchlechte - zu nehmen, l'affare par aver cattivo esito; dem Geſpräche eine andere - geben, girare od. sviare il discorso, dare un giro ad un discorso; das gibt der Sache eine andere -, questo fa prendere un altro aspetto alla cosa.

We'nerſee, *m.* (geogr.) lago di Wener od. Venero, *m.*

We'nig, *agg.* u. *avv.* poco, non molto, non guari; - od. nichts, poco o nulla, poco o punto; ein -, un poco, alcun poco, un pochino, un pochettino, un tantino; noch ein -, un altro poco; ein - Brot, un poco di pane; einige -e, alcuni, pochi; in - Tagen, fra pochi giorni; mit - Worten, con poche parole; es fehlte -, poco mancò; warte ein -, aspetta un po'; ich ebenſo -, neppur io; mit -em zufrieden ſein, contentarsi di poco; -er, *comp.* minore, meno; -er werden, diminuire, sminuire, scemare; um ſo -er, deſto -er, tanto meno; nichts deſto -er, nulla di meno, niente di meno; nichts -er als .., tutt'altro che ..; mehr od. weniger, più o meno; um wie viel -er, quanto meno; nicht mehr u. nicht -er, nè più nè meno; um die Hälfte -er, meno della metà; das -ſte, il minimo, il menomo; zum -ſten, al meno, per lo meno; er iſt nichts -er als reich, non è punto ricco.

We'nigkeit, *f.* piccolo numero, *m.* pochezza, poca cosa, *f.*; meine -, la mia povera od. meschina persona, io poverino, la tenuità mia.

We'nigſtens, *avv.* al meno, per lo meno.

Wenn, *cong.* se, quando, dove; - auch, - gleich, quantunque, quand'anche, sebbene; - nur, quando pure, purchè, se pure; - anders, se tuttavia; - aber, ma se; - er doch käme, se pur venisse! vorrei ch'egli venisse!

Wen'zel, (nome) Venceslao.

Wer, *pron.* chi; colui che; - da? chi va là? - es auch ſei, chiunque si sia, chicchessia, qualunque.

Wer'beſ|geld, *n.* ingaggio, *m.* **-hauptmann**, *m.* capitano di reclutamento, *m.* **-liſte**, *f.* lista di reclutamento, *f.*

Wer'ben, *v. a.* arrolare, ingaggiare, ascrivere alla milizia, levar milizie, far soldati, reclutare; (um etw.) cercar d'ottenere, brigare, ambire, richiedere (un impiego); um ein Mädchen -, cercare od. chiedere in matrimonio una giovane; um js. Gunſt -, ricercare la grazia, il favore di qd.

Wer'beoffizier, *m.* ufficiale di reclutamento, *m.*

Wer'beplatz, *m.* luogo per la leva di milizie, *m.*

Wer'ber, *m.* arrolatore, ingaggiatore; competitore, concorrente, *m.*

Wer'bung, *f.* leva, *f.* arrolamento, reclutamento, ingaggiamento, *m.*; ricerca, richiesta in matrimonio, *f.*

Werch, *n.* accia, stoppa, *f.* capecchio, *m.*; mit - verſtopfen, calafatare, calefatare, ristoppare.

Wer'den, *v. n.* divenire, diventare, nascere; farsi, rendersi; riuscire; essere; tornare; es wird Tag, es wird Nacht, si fa giorno, si fa notte; es wird kalt, warm ꝛc., si fa freddo, caldo etc.; aus Waſſer wird Eis, l'acqua si cangia in gelo; aus Kindern - Leute, i bambini diventano uomini (fatti); im - ſein, essere nel suo germe; anders -, cambiarsi, cangiarsi, mutarsi; alt -, invecchiare; arm -, impoverire; reich -, arricchirsi; größer -, ingrandire, crescere; kalt -, raffreddarsi; warm -, (ri)scaldarsi; roth -, arrossire; blaß -, impallidire; müde -, stancarsi, affaticarsi; krank -, cader malato, ammalarsi; wieder geſund -, ristabilirsi, guarire; ſchwer, leicht ꝛc. -, riuscir difficile, facile; zornig -, entrare in collera, montare in ira, dare in iscandescenze; ungeduldig -, impazientarsi, perdere pazienza; Soldat, Kaufmann ꝛc. -, farsi soldato, mercante etc.; zu etw. -, trasformarsi, cambiarsi in qc.; zu Staub -, ridursi a polvere; zu Stein -, petrificarsi; zu Waſſer -, convertirsi in acqua; *fig.* andarsene in fumo, andare a vuoto, andare a monte; zum Sprichwort -, passare in proverbio, divenir proverbiale; inne -, gewahr -, avvedersi, accorgersi di qc.; wahr -, verificarsi, effettuarsi, andare ad effetto; daraus wird nichts, questo non si farà; es wird nie etw. aus ihm -, non sarà mai nulla di lui; was ſoll aus mir -? che ne sarà di me? es ſoll ihm -, gli sarà accordato, l'avrà; was wird mir dafür -? che ne avrò io? qual guadagno, che profitto ne avrò? welche Antwort wurde Dir? che ti fù risposto? geliebt, gehaßt ꝛc. -, essere od. venir amato, odiato etc.; betrogen -, rimaner illuso; es wurde geſagt, fu detto, si disse; -, *n.* cominciamento, principio, *m.* nascenza, *f.*

Wer'der, *m.* isola, isoletta, *f.* [remma, *f.*

Wer'fen, *v. a.* gettare, gittare, buttare, lanciare, scagliare; partorire, figliare; ins Feuer -, gettare nel fuoco; aus dem Fenſter -, gettare dalla od. per la finestra; aus der Thür, aus dem Hauſe -, cacciare, mettere alla porta; zu Boden -, über den Haufen -, atterrare, gettare a terra, rovesciare, mettere sossopra; jm. etw. an den Kopf -, gettare, buttare od. lanciare qc. in testa a qd.; jm. etw. vor die Füße -, gettar qc. ai piedi di qd.; ins Gefängniß -, mettere in prigione, imprigionare; einen Mantel um ſ. -, coprirsi d'un mantello, mettere un mantello; die Kleider v. ſ. -, levarsi presto gli abiti; das Netz -, gettar la rete; einen Schatten -, far ombra, ombrare; *fig.* ein ſchlechtes Licht auf j. -, mettere qd. in cattiva apparenza, in cattiva vista; die Schuld auf j. -, dar la colpa a qd.; die Augen auf j. -, gettar gli occhi adosso a qd.; Verdacht auf j. -, mettere in sospetto qd.; ſ. jm. um den Hals -, mettere od. gettar le braccia in collo a qd.; ſ. jm. zu Füßen -, gettarsi a' piedi di qd.; das Loos -, tirar la sorte, trarre a sorte; die Naſe in die Höhe -, alzar la cresta, portar alta la fronte, andar col capo alto; Falten -, far pieghe; mit Steinen nach jm. -, gettare od. scagliar pietre a qd.; Haß, Liebe ꝛc. auf j. -, concepir odio, amore per qd., prendere in amore, in odio qd.; ſ. - (vom Holze), incurvarsi, piegarsi, rimbarcare, rimbiccare, arcarsi; (v. Mauern) far grembo, far corpo, far pancia; ſ. in die Bruſt -, andar pettoruto, menar vampo di qc.; ſ. auf ein Studium -, darsi a uno studio. [navale, *m.*

Werft, *n.* cantiere, carenaggio,

Werf'te, *f.* (tess.) ordito, *m.*

Werg, *n.* u. *m.* stoppa, *f.* capecchio, *m.*; mit - verſtopfen, calafatare, calefatare, ristoppare (una nave).

Werk, *n.* lavoro, *m.* opera, azione, *f.* fatto, *m.* produzione, *f.*; ein gutes -, una buona opera; (die) Hand an das - legen, metter mano, porre le mani all'o-

Digitized by Google

pera; etw. ins - setzen, stellen od. richten, mettere in opera, in esecuzione qc., effettuare, attuare, realizzare qc., inviare, i(n)stradare, incamminare qc., principiare, iniziare qc.; *fam.* dar fuoco alla girandola; im -e sein, farsi; zu -e gehen, procedere; vorsichtig, behutsam zu -e gehen, andar cauto; listig zu -e gehen, manovrare (con astuzia); *prov.* das - lobt den Meister, l'opera loda il maestro.

Werk'bank, *f.* banco, pancone, *m.*

Werk'chen, *n.* operetta, *f.* opuscolo, trattarello, *m.*

Werk'eisen, *n.* coltello, *m.*

Wer'keltag, *m.* giorno di lavoro od. lavorativo, *m.*

Werk'führer, *m.* capo-officina, *m.* **-heilige**, *m.* bacchettone, spigolistro, *m.* **-heiligkeit**, *f.* bacchettoneria, falsa divozione, *f.* **-leute**, *pl.* lavoranti, artigiani, *m. pl.* **-meister**, *m.* direttore d'una fabbrica, primo lavorante, capo-officina, *m.* **-ofen**, *m.* fornace, *f.* **-statt, -stätte**, *f.* lavoratojo, opificio, *m.* bottega, officina, *f.*; (des Chemikers) laboratorio, *m.*; (des Künstlers) studio, *m.* **-stellig**, *agg.* - machen, mettere in opera, eseguire, effettuare, porre in effetto. **-stück**, *n.* macigno, *m.* **-stuhl**, *m.* telajo, *m.* **-tag**, *m.* giorno di lavoro, *m.* **-thätig**, *agg.* attivo, efficace. **-thätigkeit**, *f.* attività, *f.* **-tisch**, *m.* tavola, *f.* banco, pancone, bischetto, deschetto, *m.* **-verständig**, *agg.* esperto, perito. **-zeug**, *n.* strumento, istrumento, ordigno, arnese, organo, fornimento; *fig.* mezzo, *m.* **-zeugtasche**, *f.* ferriera, *f.*

Wer'mut, *m.* assenzio, vermutte, *m.*; *fig.* amarezza, *f.*

Wer'mutbecher, *m.* *fig.* calice amaro, *m.*

Wer'mutbranntwein, *m.* acquavite d'assenzio, *f.*

Wer'ner, (nome) Vernerio.

Wer'ra, *f.* (geogr.) Verra, *f.*

Wer're, *f.* (nat.) grillotalpa, *f.*

Wer'rig, V. Werg.

Werst, *f.* versta, *f.*

Werth, *agg.* caro, degno, che vale, prezioso; es ist nicht der Mühe -, non vale la pena; das ist nicht der Rede -, non vale la pena di parlarne; aller Ehren -, onorevole; - sein, valere; das ist nichts -, non val niente, non val nulla; diese Uhr ist 600 Mark -, quest'orologio ha il valore di sei cento marchi; mein -er Freund, mio caro amico; - halten, - schätzen, stimare, amare, tenere caro; keinen Schuß Pulver - sein, non valere un fico, non valere un'acca, una patacca, un lupino; er ist es -, l'ha ben meritato; er ist nicht - daß ..., non merita che ...; Ihr -es Schreiben, la Sua grata (lettera), la cara sua (vostra); Ihre -en Aufträge, i pregiati comandi di V. S.; -, *m.* valore, prezzo, pregio; valsente, *m.* valuta, *f.* titolo, *m.*; etw. über den - bezahlen, kaufen, verkaufen, strapagare, sopraccomperare, sopravvendere; d. gleichem -e, equivalente; d. gleichem -e sein, equivalere, essere di valor uguale; im -e steigen, rincarire, salire di prezzo; auf etw. - legen, einer Sache - beimessen, dare importanza, dar valore a qc.; im -e d., pel valore di, al titolo di; an - verlieren, svalorire.

Werth'achtung, *f.* stima, *f.* **-angabe**, *f.* valore, *m.* dichiarazione del valore, *f.*; unter - d..., sotto valore di... **-bestimmung**, *f.* tassazione, valutazione, *f.* **-brief**, *m.* lettera gravida con danari acclusi, raccomandata, *f.* **-ersatz**, *m.* equivalente, *m.* **-gegenstand**, *m.* oggetto prezioso, di valore, *m.*

Werth'los, *agg.* senza valore, di nissun valore; werthlose Sache, *f.* cosa di od. da poco, *f.* **-nachnahme**, *f.* valore assegnato, *m.* **-papier**, *n.* valore, *m.* carta valore, *f.*; -e, *pl.* effetti, *m. pl.* **-schätzung**, *f.* apprezzamento, pregio, *m.* stima, *f.* **-sendung**, *f.* gruppo di valore, numerario, *m.* **-voll**, *agg.* prezioso, caro.

We'sen, *n.* essenza, natura, *f.* essere, *m.* materia, sostanza, persona, *f.*; (teol.) ipostasi, *f.*; contegno, modo, *m.* maniere, *f. pl.* procedere, *m.*; *fig.* mena, *f.* maneggio, raggiro, *m.*; das höchste -, l'Essere Supremo; ein höheres -, un essere supremo; ein weibliches -, una donna, una femmina; das böse -, l'epilessia, il mal caduco; das gemeine -, gli affari pubblici, lo Stato; viel -s v. etw. machen, far gran chiasso di qc.; nicht viel -s machen, non far molte cerimonie; *fam.* sein - treiben, far baccano, far delle sue; das gehört zum - der Sache, questo è essenziale, indispensabile; ihr - gefällt mir nicht, le sue maniere non mi piacciono.

We'seneinheit, *f.* identità, *f.*; (teol.) consustanzialità, *f.*

We'senheit, *f.* essenza, sostanza; realità; entità, individualità, quiddità, *f.*

We'senlehre, *f.* ontologia, *f.*

We'senlos, *agg.* vano, insussistente; chimerico, illusorio; ideale.

We'sentlich, *agg.* reale, sostanziale, essenziale, integrale; vero; (teol.) ipostatico; assolutamente necessario, indispensabile; -, *avv.* essenzialmente, sustanzialmente; -e, *n.* essenziale, sostanziale, *m.* sostanza, *f.*

We'sentlichkeit, *f.* essenza, essenzialità, quiddità, *f.*

We'ser, *f.* (geogr.) Weser, *m.*

Weshalb', **Weswe'gen**, *avv.* per la qual causa, per qual ragione, per qual motivo, a cagione di che, per lo che; *pron.* perchè, per qual ragione?

Wes'pe, *f.* vespa, *f.*

Wes'pennest, *n.* vespajo, vespeto, *m.*; *fig.* in ein - stören, stuzzicare un vespajo.

Wes'penstich, *m.* puntura di vespa, *f.*

Weß, We'ssen, *pron.* di chi, di che, di cui.

West, *m.* (vento di) ponente, *m.*

We'ste, *f.* giubba, giubbetta, veste, *f.* corpetto, *m.*

We'sten, *m.* ponente, occidente, *m.*; paesi occidentali, *m. pl.*; (mar.) s. nach - wenden, maestraleggiare, volgersi verso ponente.

We'stenknopf, *m.* bottone di corpetto, di giubbetta, *m.*

We'stentasche, *f.* tasca od. tascheta di corpetto, *f.*

Westermanland, *n.* (geogr.) Vestermannia, *f.*

We'sterwald, *m.* (geogr.) Nistria, *f.*

West'gegend, *f.* regione occidentale, di ponente; -, *avv.* a ponente, verso ponente.

West'gothen, *m. pl.* Visigoti, *m. pl.*

West'grenze, *f.* limite occidentale, *m.*

West'indien, *n.* (geogr.) Indie occidentali, *f. pl.*

West'küste, *f.* costa occidentale,

West'lich, *agg.* occidentale, di ponente; -, *avv.* a ponente, verso ponente.

West'meer, *n.* mare occidentale,

West'östlich, *agg.* orientale; occidentale.

Westpha'le, *m.* Vesfalo, *m.*

Westpha'len, *n.* (geogr.) Ves(t)falia, *f.*

Westphä'lisch, *agg.* vesfalico; -e Friede, *m.* pace di Vestfalia, *f.*

West'preußen, *n.* (geogr.) Prussia occidentale, *f.*

West'preußisch, *agg.* della Prussia occidentale.

West'seite, *f.* lato occidentale, *m.* parte occidentale, *f.*

West'wärts, *avv.* a ponente, verso ponente; da ponente.

West'wind, *m.* ponente, vento occidentale, zeffiro, maestrale, favonio, *m.*

Wett, *agg.* - sein, essere pace e pagati, parl e patta; (giuoc.) essere pace; etw. - machen, rendere la pariglia, rendere pan per focaccia.

Wet'te, *f.* scommessa, gara, competenza, concorrenza, *f.*; um die -, a gara, a competenza, a concorrenza; um die - laufen, reiten ꝛc., correre a gara, fare a chi più corre, fare a corri corri; etw. um die - thun, gareggiare, fare a gara; es gilt die -! va la scommessa! scommetto! was gilt die -? che cosa volete scommettere? quanto va? eine - eingehen, accettare una scommessa, scommettere.

Wett'eifer, *m.* gara, picca, prova, competenza, concorrenza, emulazione, rivalità, *f.* gareggiamento, *m.*

Digitized by Google

Wett'eiferer, *m.* gareggiatore, competitore, emulo, emulatore, rivale, *m.*

Wett'eifern, *v. n.* gareggiare, fare a gara, competere, contendere, concorrere, rivaleggiare, emulare; **-**, *n.* gareggiamento, *m.*

Wet'ten, *v. a. u. n.* scommettere, fare una scommessa, mettere pegno, giocare; **was - Sie?** quanto volete scommettere? che scommette? **um tauſend Thaler -**, scommettere mille talleri.

Wet'ter, *n.* tempo, *m.*; temperatura, *f.*; temporale, *m.* tempesta, mofetta, *f.* esalazioni metitiche, *f. pl.*; ſchlechte, garſtige **-**, tempaccio, *m.*; **was für - iſt heute?** che tempo fa oggi? **es iſt ſchönes, ſchlechtes -**, far bel (buon) tempo, fa cattivo tempo; **bei dieſem -**, con questo tempo; **es wird wieder beſſeres -**, il tempo si rifa; **es zieht ein - auf**, avremo un temporale, si forma (nasce) una tempesta; **vom - erſchlagen werden**, venir colpito (percosso) dal fulmine; **daß Dich das -!** che ti venga la saetta! (Donner) **-!** cospetto! cospetto di Bacco! ſchlagende **-**, aria mofetica, *f.*

Wet'terableiter, *m.* parafulmine, *m.* [*f.*

Wet'teran, *n.* (geogr.) Veteravia,

Wet'ter||beobachter, *m.* meteorologo, meteorologista, *m.* **-beobachtung**, *f.* meteorologia, osservazione meteorologica, *f.* **-bach**, *n.* tettoja, *f.* tettorello, tettuccio, tavolato, *m.* **-fahne**, *f.* ventar(u)ola, banderuola, giruetta, *f.* anemoscopio, anemometro, *m.*; *fig.* uomo volubile, *m.* girella, *f.* girellajo, *m.* giubba rivolta, *f.* **-glas**, *n.* barometro; termometro, *m.* **-hahn**, *m.* V. Wetterfahne. **-junge**, *m.* cattivello, furfantello, bricconcello, *m.*

Wet'terkühlen, V. Wetterleuchten.

Wet'ter||kunde, *f.* meteorologia, *f.* **-kundige**, *m.* meteorologo, *m.* **-launiſch**, *agg.* volubile, incostante, bisbetico, capriccioso, d'umor tetro, malinconico.

Wet'terleuchten, *v. imp.* lampeggiare, balenare (a secco); **-**, *n.* lampeggiamento, balenamento, *m.*; esalazioni dell'atmosfera, *f. pl.*

Wet'termännchen, *n.* anemoscopio, ballerino di paglia, *m.*

Wet'tern, *v. n.* tuonare, fare un tempaccio; *fig.* tempestare, fulminare, smaniare.

Wet'terprophet, *m.* profeta del tempo, *m.*

Wet'ter||ſchacht, *m.* ventosa, *f.* **-ſchade**, *m.* danno cagionato dalla tempesta, dal temporale, *m.* **-ſcheide**, *f.* limite meteorologico; luogo nel cielo dove si dividono le nubi, *m.* **-ſchirm**, *m.* (arch.) tettuccio, *m.*-tettoja, *f.* **-ſeite**, *f.* lato settentrionale, del norte, *m.*

Wet'ter||ſtrahl, *m.* saetta, *f.* fulmine, folgore, *m.* **-veränderung**, *f.* cangiamento del tempo, della temperatura, *m.*

Wet'ter||wendiſch, *agg.* volubile, incostante, variabile, capriccioso, voltabile ad ogni vento; **-e Menſch**, *m.* giubba rivolta, *f.* **-wolke**, *f.* nuvolone, *m.* nuvola grossa, nuvola elettrica, *f.* **-zeichen**, *n.* segno meteorologico, pronostico d'una tempesta, *m.*

Wett'||kampf, *m.* lotta, *f.* combattimento, concorso, *m.* giostra, *f.* duello, *m.* **-kämpfer**, *m.* combattente, lottatore, concorrente, competitore, rivale, campione, atleta, *m.* **-lauf**, *m.* corso a gara, giuoco del corso, *m.* corsa, *f.*

Wett'laufen, *v. n.* correre a gara, gareggiare al corso; correre il palio. [so, *m.*

Wett'läufer, *m.* gareggiare al cor-

Wett'rennen, *v. n.* V. Wettlaufen; **-**, *n.* corsa de' cavalli; giostra, *f.*

Wett'||renner, *m.* barbero, corsiero, *m.* **-ſtreit**, *m.* gara, prova, picca, lotta, tenzone, emulazione, concorrenza; disputa, quistione, *f.* contrasto (di parole), *m.* palestra, *f.*; ſ. mit jm. in einen - einlaſſen, rivaleggiare, gareggiare con qd. **-ſtreiter**, *m.* gareggiatore, competitore, *m.*

We'tzen, *v. a.* affilare, raffilare, arrotare, aguzzare; dar l'acciajuolo (a un coltello); **-**, *n.* aguzzamento, affilamento, *m.*; ein wenig **-**, dare una affilata.

Wetz'lar, *n.* (geogr.) Veslaria, *f.*

Wetz'||ſchiefer, *m.* novacolite, *f.* **-ſtahl**, *m.* accia(r)ino; acciajuolo, fucile, *m.* **-ſtein**, *m.* cota, cote, pietra da affilare, *f.*

Wichs, *f. u. m. fam.* gran toeletta, gala, *f.*; in voller (vollem) **-**, in gran gala.

Wich'ſe, *f.* cera, ceretta, patina, *f.* lustro, *m.*; *fig. fam.* percosse, *f. pl.*

Wich'ſel, *n.* piombino, *m.*

Wich'ſen, *v. a.* incerare, lustrare, dare il lustro (a), ugnere con cera; *fig.* percuotere, bastonare.

Wicht, *m.* omaccio, uomo da nulla, *m.*; kleine **-**, omicciattolo, *m.*; elende **-**, poverino, pover'uomo, misero, povero diavolo, *m.*

Wich'tig, *agg.* importante, di peso, d'importanza, di gran rilievo, di gran conto, di conseguenza; rilevante, di momento, degno di considerazione; **- ſein**, importare, essere di molto momento, montare, rilevare; **- thun**, ſ. **- machen**, andare sul grave, andare in contegno; far l'importante, darsi aria d'importanza, pavoneggiarsi.

Wich'tigkeit, *f.* importanza, *f.* rilievo, momento, *m.*; **v. -**, di rilievo, di gran momento, molto importante; **v. keiner -**, poco importante, di poco rilievo od. momento; **v. - ſein**, montare.

Wi'cke, *f.* (bot.) veccia, *f.*

Wi'ckel, *m.* viluppo, piogo; diavoletto, *m.*; *fam.* **j. beim - kriegen**, prendere qd. per la gola.

Wi'ckelband, *n.* fascia, *f.*

Wi'ckelkind, *n.* bambino in fasce, *m.*

Wi'ckeln, *v. a.* inviluppare, (r)involgere, avvolgere, attortigliare; fasciare, imbracare (un bambino); **in Papier -**, incartare, rinvolgere in carta; **in Stroh -**, impagliare; **Zwirn -**, aggomitolar il refe; **die Haare -**, mettere i capelli in diavolini; *fig.* **er läßt ſ. um den Finger -**, è pieghevole come un guanto.

Wi'ckel||ranke, *f.* (bot.) cirro, *m.* **-tuch**, *n.* fascia, *f.* **-zeug**, *n.* fasce, *f. pl.* fasciatura, *f.*

Wi'cken||brot, *n.* pan veccioso, *m.* **-feld**, *n.* campo seminato a vecce, *m.* **-futter**, *n.* biada mescolata di vecce, ferrana, *f.* **-ſtroh**, *n.* paglia di veccia, *f.*

Wid'der, *m.* (nat.) montone, becco, saltabecco, muffione, *m.*; (astr.) ariete, *m.*

Wid'der||fell, *n.* pelle di montone, *f.* montone, *m.* **-horn**, *n.* corno di montone, *m.* **-kopf**, *m.* testa di montone, *f.*

Widdin', *n.* (geogr.) Vidino, *m.*

Wi'der, *prp.* contro, contra; contrario a, a dispetto di, a malgrado di; **- meinen Willen**, a mio malgrado, contro mia volontà; **- alle Erwartung**, contra ogni aspettazione; **das Für u. das -**, il pro ed il contra (contro).

Wi'derbellen, *v. n.* rimbeccare, rispondere di rimbecco, contraddire.

Wi'derchriſt, *m.* anticristo, *m.*

Wi'derchriſtlich, *agg.* anticristiano.

Wi'derdruck, *m.* reazione, *f.*; (stamp.) controstampa, contrastampa, *f.*; **einen - machen**, contrastampare, controstampare.

Widerfah'ren, *v. n.* arrivare, accadere, avvenire, succedere, incogliere, intervenire; **es iſt ihm ein Unglück -**, ha provato (avuto) una sciagura; **jm. Gerechtigkeit - laſſen**, rendere giustizia a qd.

Wi'dergeſetzlich, *agg.* illegale.

Wi'derhaarig, *agg.* sventurato, disgraziato. [fio, *m.*

Wi'derhaken, *m.* uncinetto, graf-

Wi'derhall, *m.* eco, risonanza, *f.* rimbombo, *m.*

Wi'derhallen, *v. n.* rimbombare.

Wi'derhalt, *m.* ritegno, riparo, refugio, *m.* resistenza, opposizione, *f.*

Wi'derhalten, *v. n.* dare un punto d'appoggio a qd.; servire di riparo; durare, resistere, tener fermo.

Widerleg'bar, *agg.* confutabile.

Widerleg'barkeit, *f.* confutabilità, *f.*

Widerle'gen, *v. a.* confutare, refutare, riprovare, redarguire, ribattere.

Widerle'ger, *m.* confutatore, *m.*

Digitized by Google

Widerle'gung, *f.* confutazione, rifutazione, redarguizione, *f.* ribattimento, *m.*
Widerle'gungsſchrift, *f.* scritto confutatorio, *m.*
Wi'derlich, *agg.* spiacevole, stucchevole, nauseoso, nauseante, ributtante, fastidioso.
Wi'derlichkeit, *f.* spiacevolezza, stucchevolezza, *f.*
Wi'dern, *v. n.* ispirare od. far nausea, venire a nausea, nauseare, stomacare.
Wi'dernatürlich, *agg.* contrario a natura, preternaturale, fuori di natura, contrannaturale.
Wi'derpart, *m.* parte contraria od. avversa, *f.*; avversario, antagonista, *m.*
Wi'derprall, *m.* contraccolpo, *m.* ripercussione, *f.*
Widerra'then, *v. a.* dissuadere, sconsigliare, sconfortare, rimuovere, distogliere, stornare.
Widerra'thung, *f.* dissuasione, *f.*
Wi'derrechtlich, *agg.* contro la legge, contrario alla giustizia; illegale, illegittimo, illecito, ingiusto.
Wi'derrechtlichkeit, *f.* illegalità, illegittimità, *f.*
Wi'derrede, *f.* contraddizione, replica, protesta(zione), *f.*; **ohne -**, senza contraddizione, senza replica.
Wi'derreden, *v. n.* replicare, contraddire, protestare.
Wi'derritt, *m.* garrese, *m.*
Widerruf, *m.* ritrattazione, rivocazione, disdetta, smentita, *f.*; **- thun**, disdirsi, ritrattar(si); smentire; disdire la sua parola.
Widerruf'bar, *agg.* rivocabile, ritrattabile, amovibile.
Widerru'fen, *v. a.* rivocare, ritrattar(si), annullare, disdire (la sua parola), disdirsi, smentire (un fatto), ridirsi, sconfessare.
Widerruf'lich, V. Widerrufbar.
Widerru'fung, *f.* V. Widerruf.
Wi'derſacher, *m.* -in, *f.* antagonista, avversario, oppositore, nemico, *m.* -a, *f.*
Wi'derſchall, *m.* rimbombo, *m.* risonanza, eco, *f.*
Wi'derſchein, *m.* riflessione, *f.* reflesso, riflesso, contrallume, *m.* riverberazione, *f.* riverbero, *m.* ripercussione, *f.*
Wi'derſcheinen, *v. n.* mandare contrallume, riverberare, riflettere.
Wi'derſee, *f.* (mar.) resaca, *f.*
Widerſe'tzen, ſ. -, *v. r.* opporsi, contrapporsi; far resistenza, resistere, ostare, contrariare, fare ostacolo, far forza, irritrosire, impignersi.
Widerſetz'lich, *agg.* ostinato, caparbio, resistente, ritroso, disobbediente, ricalcitrante.
Widerſetz'lichkeit, *f.* ostinazione, caparbietà, resistenza, ritrosia, ritrosità, disubbidienza, repugnanza, *f.* [posizione, *f.*
Widerſe'tzung, *f.* resistenza, op-
Wi'derſinn, *m.* senso contrario, *m.* assurdità, *f.* paradosso, *m.* implicanza, *f.*
Wi'derſinnig, *agg.* contrario al buon senso, al sano giudizio, assurdo; paradossale, implicante.
Wi'derſinnigkeit, *f.* V. Widerſinn.
Wi'derſpänſtig, **Wi'derſpenſtig**, *agg.* ricalcitrante, renitente, ostinato, calcitroso, ritroso, restio, disubbidiente, intrattabile, protervo, refrattario; ſ. - zeigen, - ſein od. werden, opporsi, far resistenza, ricalcitrare, resistere.
Wi'derſpänſtigkeit, *f.* renitenza, ripugnanza, ritrosia, ritrosità, ostinazione, disubbidienza, protervia, *f.* [sto, *m.*
Wi'derſpiel, *n.* contrario, opposto.
Widerſpre'chen, *v. n.* contraddire (qd. u. a qd.), opporsi, essere contrario (a); smentire; ſ. -, contraddirsi.
Widerſpre'chend, *agg.* contraddittorio, contraddicente, implicante, antilogico; -, *avv.* in modo contraddittorio.
Widerſpre'cher, *m.* -in, *f.* contraditore, contraddicitore, *m.* -trice, *f.* [ſpruch.
Widerſpre'chung, *f.* V. Wider-
Wi'derſpruch, *m.* contra(d)dizione, *f.* contra(d)dicimento, *m.* contrarietà, implicanza, antilogia, *f.*; **ohne -**, senza contraddizione; in - gerathen, cadere in contraddizione, contraddirsi; keinen - vertragen od. leiden, non lasciarsi contraddire; im -e mit etw. ſtehen, essere contrario a qc.; einen - enthalten, implicar contraddizione.
Wi'derſpruchsgeiſt, *m.* spirito di contraddizione, *m.*
Wi'derſtand, *m.* resistenza, opposizione, ripugnanza, *f.*; ostacolo, impedimento, contrasto, *m.*; - leiſten, resistere, far resistenza, far contrasto.
Wi'derſtandsfähigkeit, *f.* (forza di) resistenza, *f.*
Wi'derſtandslos, *agg.* senza resistenza, incapace di resistere.
Widerſte'hen, *v. n.* resistere, opporsi, far resistenza, contrastare, far contrasto; repugnare; porre ostacolo od. impedimento; far testa (a).
Wi'derſtoß, *m.* contraccolpo, *m.*
Widerſtre'ben, *v. n.* resistere, far resistenza, opporsi, essere ritroso; contrastare, repugnare; contrariare; daß widerſtrebt mir, ciò mi ripugna, mi da fastidio, disgusto; -, *n.* ripugnanza, *f.* contraggenio, *m.*; mit -, a malincuore, a contraggenio.
Widerſtre'bend, *agg.* riluttante, ripugnante. [ben.
Widerſtre'bung, *f.* V. Widerſtre-
Wi'derſtreit, *m.* conflitto, contrasto, *m.* opposizione, contrarietà, *f.*
Widerſtrei'ten, *v. n.* essere contrario, ripugnare; combattere, contendere, protestare (contro), contrastare, opporsi (a).
Widerſtrei'tung, *f.* V. Widerſtreit.
Wi'derwärtig, *agg.* contrario, avverso, (di)sfavorevole, sinistro; spiacevole, fastidioso, ributtante.
Wi'derwärtigkeit, *f.* avversità, contrarietà, disgrazia, malaventura, sventura, traversia, *f.* infortunio, inconveniente, sinistro, *m.*
Wi'derwille, *m.* ripugnanza, riluttanza, avversione, svogliatagine, *f.* contraggenio, *m.* antipatia, *f.* abborrimento, *m.* inappetenza, *f.*; mit -n, a contraggenio, a malincuore, a contracuore, svogliatamente.
Wi'derwillig, *agg.* ripugnante; antipatico; -, *avv.* a malincuore, a contracuore, a contraggenio, mal volentieri.
Wid'men, *v. a.* dedicare, consacrare; (ein Buch) intitolare (un libro a qd.); ſ. jm. od. einer Sache -, sacrificarsi, consacrarsi, darsi a qd., a qc.
Wid'mung, *f.* dedicazione, dedica, intitolazione, *f.* [*f.*
Wid'mungsſchrift, *f.* dedicatoria,
Wi'drig, *agg.* contrario, avverso, ripugnante, spiacevole, sinistro; nauseoso, nauseante; -e Geſchick, *n.* avversa fortuna, fortuna sinistra, *f.*; -e Wind, *m.* vento contrario, *m.*
Wi'drigenfalls, *avv.* se non, altrimente, in caso contrario.
Wi'drigkeit, *f.* contrarietà, avversità, spiacevolezza, *f.*
Wie, *avv.*, *cong.* u. *pron.* come, in qual maniera, in qual modo, in che guisa; quanto, quale; siccome; che; a foggia, in (a) guisa (di); - geht es Dir? come sta? - kommt es, daß ..? donde viene che ..? - heißt er? come si chiama? - alt biſt Du? quanti anni hai? - ſagten Sie? come disse? che diceva? - meinen Sie das? che volete dire con ciò? - breit? - hoch? di quale larghezza? di quale altezza etc.? - lange? quanto tempo? fino a quando? - oft? quante volte? - glücklich bin ich! quanto sono felice! me felice! - ſchade! che peccato! peccato! - theuer iſt dieſes Buch? quanto costa questo libro? - ſpät iſt es? che ora è? - ſo? come? in che maniera? che volete dire? er hat gehandelt - ein Freund, Verräther ꝛc., ha agito, s'è comportato da amico, da traditore etc.; - ein Fürſt leben, vivere da principe; - wenn, come se; - auch immer, comunque, comechesia; - man ſagt, come (per quanto) si dice; - mir dünkt, - mir ſcheint, per quanto mi pare; - geſagt, come dissi, come diceva; *prov.* - Du mir, ſo ich Dir, tal ballata, tal sonata; - der Herr, ſo der Knecht, tal padrone, tal servidore; ſo - ich ihn ſah, tosto che lo vidi; nel momento che lo vidi; *fam.* u. wie! e ammodo! e molto bene! klug - er iſt, poichè è molto cauto; da uomo cauto.
Wie'be, *f.* ritorta, *f.*
Wie'dehopf, *m.* (nat.) bubbola, upupa, *f.*
Wie'der, *avv.* di nuovo, di bel nuovo; un'altra volta, ancor

Digitized by Google

una volta; da capo; er wird es nicht - thun, non lo farà mai più; non tornerà a farlo; - krank werden, riammalarsi; da bin ich -! rieccomi!

Wiederab'druck, *m.* ristampa, *f.*

Wiederab'drucken, *v. a.* ristampare. [di nuovo.

Wiederab'feuern, *v. a.* scaricar

Wiederab'reifen, *v. n.* partirsi di nuovo, ripartire.

Wiederab'fagen, *v. a.* contrammandare; eine Einladung -, disinvitare qd.

Wiederab'fchreiben, *v. a.* ricopiare, trascrivere di nuovo.

Wiederab'fchrift, *f.* ricopia, *f.*

Wiederab'theilen, *v. a.* suddividere, dividere di nuovo.

Wiederab'treten, *v. a.* cedere di nuovo, retrocedere.

Wiederab'tretung, *f.* retrocessione, *f.* retrocedimento, *m.* restituzione, *f.*

Wiederan'fangen, *v. a.* ricominciare, cominciar di bel nuovo.

Wiederan'faſſen, *v. a.* ritoccare, rimaneggiare.

Wiederan'gehen, *v. n.* ricominciare, rinnovarsi.

Wiederan'greifen, *v. a.* riassalire (il nemico); rappiccare (la zuffa); eine Sache -, rimaneggiare, ricominciare, riprendere, ritoccare. [vestire di nuovo.

Wiederan'kleiden, *v. a.* rivestire,

Wiederan'knüpfen, *v. a.* riattaccare (il discorso); riprendere il filo del discorso.

Wiederan'machen, *v. a.* rappiccare, rattaccare.

Wiederan'näherung, *f.* ravvicinamento, *m.* [tazione, *f.*

Wiederan'nahme, *f.* nuova accet-

Wiederan'nehmen, *v. a.* accettare di nuovo, riaccettare.

Wiederan'zünden, *v. a.* rallumare, riaccendere. [*f.*

Wiederauf'bau, *m.* ricostruzione,

Wiederauf'bauen, *v. a.* riedificare; rifabbricare, ricostruire.

Wiederauf'blühen, *v. n.* rinfiorare, rifiorire, rinascere; -, *n.* rinascenza, *f.*

Wiederauf'brechen, *v. a.* riaprire, aprire di nuovo; -, *v. n.* riaprirsi; partire, andarsene.

Wiederauf'bringen, *v. a.* far venire in uso, rimettere in uso; far rivivere.

Wiederauf'erſtehen, *v. n.* risuscitare, resuscitare, risorgere.

Wiederauf'färben, V. Auffärben.

Wiederauf'finden, *v. a.* ritrovare.

Wiederauf'gehen, *v. n.* rigermogliare, ripullulare; riaprirsi, aprirsi di nuovo. [dere.

Wiederauf'hängen, *v. a.* riappen-

Wiederauf'heben, *v. a.* rilevare, rialzare; abolire di nuovo (una legge etc.).

Wiederauf'helfen, *v. a.* ajutare a rilevarsi; ristabilire; ſ. -, rimettersi in arnese; rimpannucciarsi, rifarsi (di qualche danno).

Wiederauf'kommen, *v. n.* ristabilirsi, uscire di malattia; rivivere, rinascere, venir di nuovo in uso, in voga.

Wiederauf'leben, *v. n.* rivivere, rinascere, tornare in vita.

Wiederauf'legen, *v. a.* adattare, appiccare di nuovo; ristampare (un libro).

Wiederauf'machen, *v. a.* riaprire; disfare, sfare (una cucitura); ſ. -, mettersi di nuovo in cammino, incamminarsi di nuovo.

Wiederauf'muntern, V. Aufmuntern.

Wiederauf'nahme, *f.* proseguimento, *m.* riassunzione, *f.*

Wiederauf'nehmen, *v. a.* riammettere, riassumere, proseguire.

Wiederauf'richten, *v. a.* raddirizzare, rialzare, rilevare, ristabilire; *fig.* ristorare, rinvigorire, ravvivare.

Wiederauf'rühren, *v. a.* rimescolare; far rivivere.

Wiederauf'ſchwung, *m.* ripresa del commercio, *f.*

Wiederauf'ſtehen, *v. n.* alzarsi od. levarsi di nuovo; risorgere; risuscitare, rivivere.

Wiederauf'ſuchen, *v. a.* cercare di nuovo, ricercare.

Wiederauf'wachen, *v. n.* risvegliarsi di nuovo.

Wiederauf'wärmen, *v. n.* riscaldare di nuovo; rinnovare, rinfrescare.

Wiederaus'brechen, *v. a.* scoppiare di nuovo; ricominciare.

Wiederaus'breiten, *v. a.* distendere di nuovo.

Wie'der ... ꝛc., ri ...; di nuovo.

Wiederbau'en, *v. a.* rifare, rifabbricare, ricostrurre, ricostruire. [coprir di nuovo.

Wie'derbedecken, *v. a.* ricoprire,

Wie'derbeißen, *v. a.* rimordere.

Wie'derbekommen, *v. a.* riavere, riacquistare, ricuperare, ricattare, ricoverare; riprendere, ripigliare (le forze).

Wie'derbeleben, *v. a.* rianimare, ravvivare, rinvigorire.

Wie'derbelebung, *f.* **ravvivamento**, *m.* reviviscenza, *f.*

Wiederbeſin'nen, ſ. -, *v. r.* risovvenirsi, tornare alla memoria. [visitar di nuovo.

Wiederbeſu'chen, *v. a.* rivisitare,

Wie'derbezahlen, *v. a.* pagare, rimborsare, restituire (una somma); *fig.* jm. etw. -, rendere la pariglia, rendere pan per focaccia a qd.

Wie'derbezahlung, *f.* rimborso, *m.* rimborsazione, restituzione (d' una somma), *f.*

Wie'derbringen, *v. a.* riportare, portar di nuovo; arrecare di nuovo; ricondurre.

Wiederein'bringen, *v. a.* riparare, compensare.

Wiederein'fuhr, *f.* ritorno, *m.*

Wiederein'führen, *v. a.* introdurre di nuovo, ristabilire.

Wiederein'führung, *f.* nuova introduzione, *f.* ristabilimento, *m.*

Wiederein'händigen, *v. a.* riconsegnare.

Wiederein'lenken, *v. n.* rivenire od. tornare al proposito, ravvicinarsi.

Wiederein'löſen, *v. a.* riscuotere (di nuovo), ritirare (un pegno).

Wiederein'löſung, *f.* riscossa, *f.*

Wiederein'nahme, *f.* ripresa, *f.*

Wiederein'richten, *v. a.* rimettere in ordine, riordinare; raccomodare, rassettare, ristabilire.

Wiederein'richtung, *f.* riordinamento, ristabilimento, *m.*

Wiederein'ſchiffen, ſ. -, *v. r.* rimbarcarsi. [dormentarsi.

Wiederein'ſchlafen, *v. n.* (r)ad-

Wiederein'ſchlummern, *v. n.* riappisolarsi.

Wiederein'ſchließen, *v. a.* rinchiudere (di nuovo).

Wiederein'ſetzen, *v. a.* rimettere, ristabilire, r(e)integrare; restituire.

Wiederein'ſetzung, *f.* ristabilimento, *m.* r(e)integrazione, *f.*

Wiederein'ſtecken, *v. a.* rimettere nella tasca, rinfoderare, ringuainare, rimettere nel fodero, nella guaina.

Wie'dererbauen, V. Wiederbauen.

Wie'derergreifen, *v. a.* ripigliare, riprendere, afferrare di nuovo.

Wie'dererhalten, *v. a.* ricoverare, riavere.

Wie'dererholen, ſ. -, *v. r.* riaversi, rifarsi, ristabilirsi; ristorarsi.

Wie'dererinnern, ſ. -, *v. r.* rammemorarsi, ricordarsi di nuovo.

Wie'dererinnerung, *f.* reminiscenza, *f.*

Wie'dererkennen, *v. a.* riconoscere, raffigurare, ravvisare; er iſt nicht wiederzuerkennen, non lo ritroviamo più.

Wie'dererkennung, *f.* riconoscimento, raffiguramento, *m.* agnizione, *f.*

Wie'dererlangen, *v. a.* ricuperare, ricoverare, r(i)acquistare, riavere, raccattare, ritrovare, riguadagnare.

Wie'dererlangung, *f.* ricoveramento, ricuperamento, *m.* riscossa, *f.*; - der Kräfte, analessia, *f.* racquisto delle forze, *m.*

Wie'dererobern, *v. a.* riconquistare, ricuperare. [*f.*

Wie'dereroberung, *f.* riconquista,

Wie'dereröffnen, *v. a.* riaprire.

Wie'dereröffnung, *f.* riaprimento, *m.* riapertura, riapritura, *f.*

Wie'dererſcheinen, *v. n.* riapparire, ricomparire. [zione, *f.*

Wie'dererſcheinung, *f.* riappari-

Wie'dererſetzen, *v. a.* riparare, risarcire, ristorare, rifare, compensare, restituire, rimborsare.

Wie'dererſetzung, *f.* riparazione, compensa, *f.* ristoro, risarcimento, *m.* restituzione, *f.* rimborso, *m.*

Wie'dererſtatten, *v. a.* restituire, rendere, rimborsare.

Wie'dererſtattung, *f.* rimborso, *m.* restituzione, *f.*

Wie'dererwachen, *v. n.* ridestarsi, risvegliarsi; -, *n.* risvegliarsi, *m.*

Wie'dererwählen, *v. a.* risvegliare, rieleggere, eleggere di nuovo.

Wie'dererwecken, *v. a.* risvegliare, ridestare; risuscitare, far rinascere. [mento, *m.*

Wie'dererweckung, *f.* risuscita-

Wie'dererzählen, *v. a.* raccontar di nuovo, ricontare, narrare ancor una volta.

Digitized by Google

Wie'derfinden, *v. a.* ritrovare, rinvenire; riacquistare, ricuperare, raccattare; nicht wiederzufinden sein, non essere ritrovabile.

Wie'derfordern, *v. a.* raddomandare, ridomandare, richiedere di nuovo.

Wie'dergabe, *f.* restituzione, *f.*

Wie'dergebären, *v. a.* rigenerare, regenerare.

Wie'dergeben, *v. a.* rendere, ridonare, restituire; *fig.* genau -, scolpire al vivo.

Wie'dergeburt, *f.* rigenerazione, rinascita, *f.* rinascimento, *m.*

Wie'dergenesen, *v. n.* ristabilirsi, guarire.

Wie'dergenesung, *f.* riconvalescenza, *f.*

Wie'dergewinnen, *v. a.* riguadagnare, riacquistare, rivincere, ricuperare, raccattare.

Wie'dergrüßen, *v. a.* risalutare, rendere il saluto.

Wie'derhall, *m.* eco, *m.* u. *f.* rimbombo, *m.* risonanza, *f.*

Wie'derhallen, *v. n.* risonare, rimbombare, echeggiare.

Wiederherab'steigen, *v. n.* ridiscendere, smontare, scendere di nuovo.

Wiederheraus'geben, *v. a.* ristampare, nuovamente pubblicare un libro.

Wiederher'stellen, *v. a.* ristabilire, restituire, ristorare, r(e)integrare, rimettere a nuovo, rifare, riattivare, riattare, raggiustare. [riparatore, *m.*

Wiederher'steller, *m.* ristoratore,

Wiederher'stellung, *f.* ristabilimento, *m.* riparazione, restaurazione, *f.* rifacimento, riattamento, *m.*

Wiederher'stellungskosten, *pl.* spese di restaurazione. *f. pl.*

Wiederhervor'bringen, *v. a.* riprodurre, produrre di nuovo.

Wiederhervor'bringung, *f.* riproduzione, *f.*

Wie'derholen, *v. a.* andare a prendere di nuovo, andare a riprendere.

Wiederho'len, *v. a.* (re)iterare; ripetere; kurz -, riassumere, (ri)epilogare, ricapitolare; zu wiederholten Malen, a più riprese, replicatamente, reiteratamente.

Wiederho'lentlich, *avv.* a più riprese, reiteratamente, replicatamente.

Wiederho'lung, *f.* ripetizione, repetizione, iterazione, reiterazione, *f.*; kurze -, riassunzione, *f.* riassunto, epilogo, *m.* ricapitolazione, *f.*

Wiederho'lungs||fall, *m.* im -e, in caso di recidiva. **-vers**, *m.* intercalare, ritornello, *m.* **-zeichen**, *n.* (mus.) ripresa, sbarra, *f.*

Wie'derkauen, *v. a.* rimasticare; ruminare; rugumare; digrumare; -, *n.* ruminazione, *f.*

Wie'derkäuer, *m.* (nat.) ruminante, digrumatore, *m.*; erste Magen der -, *m.* rumine, digrumale, *m.*

Wie'derkauf, *m.* ricomp(e)ra, *f.* ricompramento, *m.* [re.

Wie'derkaufen, *v. a.* ricomp(e)ra-

Wie'derkäufer, *m.* ricompratore, *m.*

Wie'derkäuflich, *agg.* che può ricomperarsi, redimibile.

Wie'derkehr, *f.* ritorno, *m.* ritornata, *f.*

Wie'derkehren, *v. n.* ritornare, tornare, rivenire; ripetersi; regelmäßig -d, periodico.

Wie'derkommen, *v. n.* rivenire, tornare, ritornare. [men.

Wie'derkriegen, V. Wiederbekom-

Wie'derkunft, *f.* ritorno, *m.*

Wie'derlieben, *v. a.* riamare, corrispondere qd., corrispondere all' amore di qd.

Wie'dermachen, *v. a.* rifare, far di nuovo, ripetere.

Wie'dernahme, *f.* ripresa, *f.* ripigliamento, *m.*

Wie'dernehmen, *v. a.* riprendere, ripigliare. [tere.

Wie'derfagen, *v. a.* ridire, ripe-

Wiederfam'meln, *v. a.* ra(d)unare, raccorre di nuovo, riunire di nuovo.

Wie'derfchaffen, *v. a.* procurare di nuovo, riprovvedere, rifornire.

Wie'derfchall, *m.* rimbombo, *m.* risonanza, *f.* eco, *m.* u. *f.*

Wie'derfchallen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Wie'derfchein, *m.* riflessione, *f.* riflesso, riverbero, ribalzo, ribattimento, *m.*

Wie'derfcheinen, *v. n.* riflettere, venir riflettuto, rilucere di nuovo.

Wie'derfchelten, **Wie'derfchimpfen**, *v. a.* rendere il vituperio, oltraggiar di nuovo, ingiuriare di nuovo, rendere l'ingiuria.

Wie'derfchlagen, *v. a.* ribattere, ripercuotere, rendere il colpo.

Wie'derfchreiben, *v. a.* tornare a scrivere; scrivere ancor una volta, riscrivere, rispondere alla lettera.

Wie'derfehen, *v. a.* rivedere, veder di nuovo; auf -! a rivederci! a rivederla! auf frohes -! a buon rivederla!

Wie'derfenden, *v. a.* rimandare, rispedire, rinviare.

Wie'derftoßen, *v. a.* rendere il colpo, urtar di nuovo.

Wie'derfuchen, *v. a.* ricercare, cercar di nuovo.

Wie'dertaufe, *f.* ribattezzamento, secondo battezzamento, *m.*

Wie'dertaufen, *v. a.* ribattezzare.

Wie'dertäufer, *m.* anabattista, *m.*

Wie'derthun, *v. a.* rifare, far di nuovo, tornare a fare.

Wie'dertönen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Wie'derum, *avv.* di nuovo, di bel nuovo, nuovamente, da capo; in contraccambio.

Wiederum'kehren, *v. n.* ritornare, tornar indietro.

Wie'dervereinigen, *v. a.* riunire, ricongiungere.

Wie'dervereinigung, *f.* riunione, *f.* ricongiungimento, *m.* ricongiunzione, *f.*

Wie'dervergelten, *v. a.* ricompensare, rimunerare, riguiderdonare, ristorare; ricattare, ricambiare, contraccambiare.

Wie'dervergeltung, *f.* ricompensa, rimunerazione, *f.* ricambio, contraccambio, ricatto, *m.* rappressaglia, *f.*; Recht der -, *n.* legge del taglione, *f.*

Wie'dervergeltungsrecht, *n.* legge del taglione, *f.* diritto di rappressaglia, *m.*; das - brauchen, rendere la pariglia.

Wie'derverheirathen, *v. a.* rimaritare; ſ. -, rimaritarsi, passare alle seconde nozze.

Wie'derverheirathung, *f.* seconde nozze, *f. pl.*

Wie'derverkauf, *m.* rivendita, *f.*

Wie'derverkaufen, *v. a.* rivendere.

Wie'derverkäufer, *m.* rivenditore, rivendugli(u)olo, rigattiere, *m.*

Wie'derverladen, *v. a.* rimbarcare.

Wie'dervermiethen, *v. a.* appigionare di nuovo, raffittare.

Wie'dervermiethung, *f.* nuovo appigionamento, nuovo affitto, *m.* [fittare.

Wie'derverpachten, *v. a.* sottaf-

Wie'derverſammeln, *v. a.* radunare od. rassembrare di nuovo.

Wie'derverſöhnen, *v. a.* riconciliare, rappacificare.

Wie'derverſöhnung, *f.* riconciliazione, *f.* [mettere.

Wie'derverſprechen, *v. a.* ripro-

Wie'derwachſen, *v. n.* ricrescere, crescere di nuovo.

Wie'derwägen, *v. a.* ripesare.

Wie'derzahlen, *v. a.* pagare, rimborsare, rendere.

Wie'ge, *f.* culla, cuna, zana, *f.*; (poet.) patria, *f.*; v. der - an, fin dalla culla, fin dalla più tenera età, fin dalle fasce.

Wie'gemeſſer, *n.* coltellaccio (da cucina), *m.* mezzaluna, pestarola, *f.*

Wie'gen, *v. a.* pesare; Fleiſch -, tagliare colla mezzaluna la carne; ein Kind -, cullare un bambino, dimenar la culla; in den Schlaf -, addormentar cullando; -, *v. n.* pesare, avere il peso di; *fig.* gewiegt ſein, essere versato, sperimentato, pratico; ſ. -, dondolarsi.

Wie'gen||band, *n.* fascia della culla, *f.* **-decke**, *f.* copertina della culla, *f.* **-feſt**, *n.* festa del giorno natalizio, *f.* **-lied**, *n.* nanna, ninna nanna, ninnerella, ninnata, *f.*

Wie'hern, *v. n.* nitrire, annitrire; -, *n.* nitrito, *m.*

Wie'ke, *f.* stuello, *m.* tasta, *f.*

Wien, *n.* (geogr.) Vienna, *f.*

Wie'ner, *m.* -in, *f.* Viennese, *m.* u. *f.*

Wie'neriſch, *agg.* viennese.

Wies'baden, *n.* (geogr.) Wisbaden, *m.*

Wie'ſe, *f.* prato, *m.*; auf -n wachſend, pratense, pratajuolo; zur - machen, pratare. [stella, *f.*

Wie'ſel, *n.* (nat.) donnola, mu-

Wie'ſenbach, *m.* ruscelletto che scorre per un prato, *m.* **-blume**, *f.* fior pratense od. de' prati, *m.* **-gras**, *n.* erba de' prati, *f.* **-grund**, *m.* valle coperta di prati, **prateria** in una valle, *f.* prati, *m. pl.* **-hafer**, *m.* frumento bastardo, *m.*

Digitized by Google

-klee, *m.* trifoglio comune de' prati, *m.* **-kuarre,** *f.* (nat.) rè delle quaglie, *m.* **-kraut,** *n.* erba pratense, *f.* **-kreſſe,** *f.* crescione di prato, *m.* astuzie *f. pl.* **-kümmel,** *m.* comino selvatico od. bastardo, comino de' prati, *m.* **-laub,** *n.* prativo, *m.* **-lerche,** *f.* (nat.) lodola de' prati, allodola, panterana, tottavilla, pispola, spipola, calandretta, *f.* **-pflanzen,** *f. pl.* piante pratensi od. prative, *f. pl.* **-pieper,** *m.* (nat.) pispola, mattolina, saltanseccia, *f.* **-raute,** *f.* (bot.) pigamo, verdemarco, *m.* **-ſchilf,** *n.* (bot.) calama, grostide, *f.* **-thal,** *n.* V. Wieſengrund. **-vogel,** *m.* uccelletto de' prati, *m.* **-wachs,** *m.* erbaggio, pascolo, *m.* prateria, *f.* **-waſſer,** *n.* acqua de' prati, *f.* acquitrino, *m.* **-winde,** *f.* viluccho selvatico od. de' prati, *m.*

Wieviel', *avv.* quanto; den -ſten haben wir heute? ai quanti ne siamo?

Wiewol', *cong.* benchè, sebbene, quantunque, ancorachè, ancorchè. [*m.*

Wight, (geogr.) Iſel -, *f.* Uiche,

Wild, *agg.* selvaggio, selvatico, salvatico, silvestre; incolto, feroce, immansueto, indomito, fiero, rozzo; zotico; bastardo; sfrenato; turbulento, intrattabile, petulante; infuriato, imperversato; -e Hecke, *f.* siepe naturale, *f.*; -e Augen, *n. pl.* occhi grifagni, *m. pl.*; -e Boden, *m.* terreno incolto, *m.*; -e Thiere, *n. pl.* bestie (feroci), belve, *f. pl.*; selvaggina, *f.*; -e Völker, *n. pl.* popoli selvaggi od. barbari, *m. pl.*; -e Geſchrei, *n.* grida confuse, *f. pl.*; ein -es Leben führen, menar una vita sfrenata, vivere dissolutamente; -e Fleiſch, *n.* carne morta, *f.*; -e Zweige, *m. pl.* rami ingordi, succhioni, poppajoni, bastardumi, *m. pl.*; - wachſen, crescere senza coltura; ſeid nicht ſo -! non fate tanto baccano! - machen, spaventare, spaurire (una bestia); mettere in collera (qd.); - werden, insalvatichire, inferocire, divenir feroce; entrare od. montare in collera, dar nelle furie, in escandescenze, infuriare.

Wild, *n.* selvaggiume, salvaggiume, *m.* salvaggina, *f.* fiere, *f. pl.*; hohe, kleine -, selvaggiume grosso, minuto, *m.*

Wild'bad, *n.* bagno minerale, bagno d' acque minerali, *m.*

Wild'bahn, *f.* viottolo in una selva, *m.*; terre incolte, *f. pl.* **-bann,** *m.* caccia bandita, *f.* diritto di caccia, *m.* **-braten,** *m.* arrosto di selvaggina, *m.* **-dieb,** *m.* cacciatore che caccia furtivamente, *m.*

Wild'dieben, *v. n.* cacciar furtivamente sull' altrui terre.

Wilddieberei', *f.* caccia furti-
Wild'diebſtahl, *m.* va, *f.*; **-treiben,** cacciar di furto.

Wil'de, *m.* u. *f.* selvaggio, *m.* **-a,** *f.* uomo selvaggio, *m.*

Wild'fahrt, V. Wildbahn. **-fang,** *m.* caccia, presa d' una fiera, presa del selvaggiume, *f.*; animale indomito, selvaggio; *fig.* giovane sfrenato; fanciullo petulante, *m.* **-fleiſch,** *n.* selvaggiume, *m.* selvaggina, *f.*

Wild'fremd, *agg.* affatto sconosciuto, interamente straniero od. forestiere.

Wild'garten, *m.* parco, *m.* **-gefälle,** *n. pl.* rendite di caccia, *f. pl.* **-gehege,** *n.* parco, *m.*; terra incolta in una selva, *f.* **-geruch,** *m.* odore di selvaggiume, *m.* **-geſchmack,** *m.* sapore di selvaggiume, di salvatico, *m.*

Wild'graf, *m.* raugravio, vilgravio, gran guardaboschi, *m.*

Wild'heit, *f.* selvatichezza, rozzezza, fierezza, ferocità, barbarie, *f.*; stato selvaggio; aspetto truce, *m.*

Wild'katze, *f.* gatto selvatico, *m.* **-leder,** *n.* pelle di selvaggina, *f.*

Wild'ling, *m.* pianta selvatica, *f.* piantone, pollone, *m.*

Wild'meiſter, *m.* capocaccia, capitano della caccia, *m.* **-netz,** *n.* lungagnola, *f.*

Wild'niß, *f.* luogo incolto od. selvatico, deserto, *m.*

Wild'pret, *n.* fiera, salvaggina, selvaggina, *f.* selvaggiume, *m.* cacciagione, venagione, *f.* **-prethändler,** *m.* mercante di selvaggiume, *m.* **-ſchaden,** *m.* danno cagionato dalle fiere, *m.* **-ſchur,** *f.* mantello foderato di pelliccia, *m.* **-ſchütze,** *m.* cacciatore, *m.*; V. Wilddieb. **-ſtand,** *m.* covo delle fiere, del selvaggiume, *m.*; quantità di fiere selvatiche, *f.*

Wild'wachſend, *agg.* erratico.

Wil'helm, (nome) Guglielmo.

Wilhelmi'ne, (nome) Guglielmina.

Wil'le, *m.* volontà, voglia, *f.* volere; talento, piacere, *m.*; intenzione, *f.* disegno, *m.*; böſe -, mal talento, *m.*; freie -, libero arbitrio, *m.*; letzte -, ultima volontà, *f.* testamento, *m.*; mit -n, a posta, apposta, a bello studio; wider -n, contro voglia, a malincuore, involontariamente; wider meinen -n, a mio malgrado; nach Deinem -n, a tuo senno; mit meinem -n, colla mia approvazione, col mio consenso; mit meinem -n iſt es nicht geſchehen, non ci ho dato il mio consenso; ich habe es beim beſten -n nicht thun können, mi era assolutamente impossibile di farlo; -ns ſein, etw. zu thun, aver l' intenzione, la voglia, la volontà di far qc., essere intenzionato, intendere di far qc.; Dein - geſchehe! sia fatta la volontà tua! jm. ſeinen -n thun, fare a voglia di qd.; andare a seconda di qd., andare a' versi a qd.; er ſoll ſeinen -n haben, si farà quel che vuole.

Wil'len, *prp.* um -, per, per amore, per rispetto, in grazia, a cagione; um Gottes -, per l' amor di Dio; um Deiner ſelbſt -, per il tuo proprio bene.

Wil'lenlos, *agg.* senza volere, senza volontà, indeciso.

Wil'lens|beſtimmung, *f.* volizione, *f.* **-freiheit,** *f.* libera volontà, *f.* libero arbitrio, *m.* **-kraft,** *f.* facoltà di volere; forza del volere, energia, *f.* **-meinung,** *f.* volontà, *f.*

Wil'lentlich, *avv.* volontariamente, espressamente.

Will'fahren, *v. n.* jm. in etw. -, **Willfah'ren,** } cedere al volere di qd., far la voglia altrui, compiacere a qd., condiscendere ai desideri altrui, secondare i desideri altrui; einer Bitte -, acconsentire, annuire od. aderire a una preghiera.

Will'fährig, *agg.* condiscendente, compiacente, compiacevole, cortese, officioso, inchinevole, serviziato.

Will'fährigkeit, *f.* officiosità, condiscendenza, compiacenza, cortesia, trattabilità, *f.*

Will'fahrung, *f.* acconsentimento, condiscendimento, *m.*

Wil'libald, (nome) Villibaldo.

Wil'lig, *agg.* libero, volonteroso, spontaneo; presto, compiacente; attento, premuroso; dolce, docile, affrenato, mansueto; ſich zu etw. - finden laſſen, far qc. di buona volontà, di buona voglia; -, *avv.* di buona voglia, volonterosamente, spontaneamente. [sentire a qc.

Wil'ligen, *v. n.* in etw. -, (ac)con-

Wil'ligkeit, *f.* buona voglia, buona volontà, docilità, *f.*

Willkom'men, *agg.* benvenuto, ben visto, ben tornato, ben gradito; ben voluto; ben arrivato; -! siate il ben venuto! i ben venuti! Sie ſind mir immer -, mi è sempre grato vederla; das Geld war mir ſehr -, il denaro mi venne molto a proposito; eine -e Nachricht, una nuova piacevole; -, *m.* benvenuto, *m.* buona accoglienza, *f.*; jn. - heißen, jm. den - geben, dare il benvenuto (bentornato) a qd.

Will'kür, *f.* volontà, libertà, *f.* arbitrio, talento, *m.*; ſich - unterwerfen ſein, essere alla mercè di qd.; nach -, a scelta, ad arbitrio. [taneo.

Will'kürlich, *agg.* arbitrario, spon-

Will'kürlichkeit, *f.* arbitrio, *m.* spontaneità, *f.*

Wil'na, *n.* (geogr.) Vilna, *f.*

Wim'meln, *v. n.* formicare, formicolare, brulicare, bulicare; essere pieno, essere gremito (di), abbondare (di).

Wim'mer, *f.* nodo, *m.*

Wim'mern, *v. n.* lamentarsi pianamente, gemire, piagnucolare, piagnolare, guajolare, vagire; -, *n.* lamentazioni, *f. pl.* gemiti, *m. pl.* gagnolio, gagnolamento, vagito, *m.*

Wim'pel, *m.* fiamma, fiammella, banderuola, *f.* [fiamme, *m.*

Wim'pelgaſt, *m.* capitano delle

Wim'peln, *v. a.* (mar.) imbandierare, pavesare.

Digitized by Google

Wim'pelſtock, *m.* asta di banderuola, *f.*
Wim'per, *f.* ciglio, *m.* palpebra, *f.*
Wind, *m.* vento, *m.* aria, *f.*; (med.) ventosità, vescia, loffa, *f.*; *fig.* odore, *m.*; **Lehre vom -e**, *f.* anemologia, *f.*; **ein gelinder, ſanfter -**, un soffio di vento, uno zeffiro; **der - geht od. weht**, il vento soffia, fa vento; (mar.) **bei dem -e ſegeln**, andare al più presso; **mit günſtigem -e ſegeln**, navigare a seconda, avere il vento in fil di ruota, in poppa; **gegen den - ſegeln**, navigar contro il vento; essere sotto vento; **vollen - haben, mit vollem -e ſegeln**, navigare col vento in poppa, secondo il vento; ſ. **unter dem -e befinden**, essere sotto vento; **den - gewinnen**, guadagnare il vento; *fig.* etw. in den **- ſchlagen**, sprezzare, mettere in non cale qc.; non far conto di qc., gettarsi qc. dietro alle spalle, postergare qc.; **in den - reden**, gettar le parole al vento, favellare in aria; **das iſt in den - geredet**, è come dire al muro; **- machen**, vendere vesciche, dir bugie, vanagloriarsi, millantarsi, burbanzare; ſ. **- machen**, sventolarsi; **das iſt lauter -**, baje! sono pastocchie, sono vesciche; **- v. etw. bekommen**, aver sentore (fumo) di qc., prendere vento di qc.; **den Mantel nach dem -e hängen**, navigar secondo il vento, accomodarsi a' tempi, aver mantello ad ogni acqua.
Wind'‖ball, *m.* pallone, *m.* palla piena d'aria, *f.* **-beutel**, *m. fig.* bubbolone, *m.* testa sventata, *f.* capo sventato, capo scarico, spaccone, smargiasso, millantatore, *m.* **-beutelei**, *f.* millanteria, spaccata, rodomontata, rodomonteria, *f.* **-beutelig**, *agg.* sventatello, scappato. **-blaſe**, *f.* bolla, vescica (piena d'aria), *f.* **-blattern**, V. **Windpocken**. **-blume**, *f.* (bot.) anemone, *m.* **-büchſe**, *f.* archibugio, schioppo a vento, *m.* carabina, *f.* moschetto, *m.* arme pneumatica, *f.* [lino, *m.*
Wind'chen, *n.* venticello, vento-
Win'de, *f.* (bot.) vilucchio, viticchio, convolvolo, *m.* convolvulacea, *f.*; (mar.) argano, cricco; guindolo, martinello, verricello, *m.*; (Garnwinde) arcolajo, *m.* girella, currucola, *f.*
Wind'ei, *n.* uovo vano, *m.*
Win'del, *f.* fascia, *f.* pannicello, *m.*; **aus den -n wickeln**, sfasciare.
Win'delband, *n.* nastro da legar le fasce, *m.* striscia, *f.*
Win'deln, *v. a.* fasciare, acconciare od. mettere nelle fasce.
Win'delweich, *agg. fam.* ſ. **- ſchlagen**, bastonare qd. di santa ragione.
Win'den, *v. a.* torcere, storcere, scontorcere, avvolgere, travolgere; issare, ghindare, alzare coll'argano, virare; **in die Höhe -**, tirare in alto; **Kränze -**, intrecciare od. far ghirlande, corone di fiori; **jm. etw. aus den Händen -**, strappare od. cavar di mano qc. a qd.; ſ. **-**, *v. r.* torcersi, scontorcersi, avvolgersi, arroncigliarsi, raggricchiarsi. [vulaceo.
Win'denartig, *agg.* (bot.) convol-
Win'denmacher, *m.* girellajo, fabbricatore di taglie, di carrucole, *m.* [to, *f.*
Win'deseile, *f.* rapidità del ven-
Win'de‖ſtock, *m.* bilia, *f.* **-tau**, *n.* (mar.) sbirro, canape dell'argano, *m.* **-zeug**, *n.* troclea, *f.*
Wind'‖fächer, *m.* ventola, ventarola, *f.* **-fackel**, *f.* torcia a vento, *f.* **-fahne**, *f.* banderuola, ventaruola, giruetta, *f.* **-fall**, *m.* alberi abbattuti dal vento, *m. pl.* **-fang**, *m.* paravento, usciale, *m.* ventola; bussola, ventiera, *f.* pigliavento, *m.*; animella, *f.* **-flügel**, *m.* volano, *m.* **-geſchwulſt**, *f.* (med.) tumefazione, enfiagione, *f.* gonfiamento, *m.* **-hafer**, *m.* (bot.) avena salvatica, *f.* **-harfe**, *f.* arpa eola, *f.* **-hauch**, *m.* alito, soffio di vento, venticello, fiato, *m.* bava di vento, *m.* **-hoſe**, *f.* tromba, *f.* **-hund**, *m.* (nat.) levriere, cane levriere, veltro, bracco da leva, *m.* **-hündin**, *f.* levriera, veltra, *f.*
Win'dig, *agg.* ventoso, esposto al vento; *fig.* sventato, leggiero, vano; **es iſt -**, fa vento.
Win'digkeit, *f.* leggierezza, *f.*
Wind'inſtrument, *n.* strumento da fiato, *m.* [Grecio, *m.*
Windiſch'gräz, *n.* (geogr.) Vindo-
Wind'‖keſſel, *m.* regolatore ad aria, *m.* **-klappe**, *f.* animella, valvola, *f.* **-kolik**, *f.* (med.) colica ventosa, *f.* **-lade**, *f.* portavento, *m.* secreta a vento, *f.* ventilatore, *m.* **-laden**, *m.* imposta di fuori, *f.* **-loch**, *n.* sfiato, sfiatatojo, spiraglio, *m.* valvola, *f.* **-macher**, *m.* fanfarone, millantatore, *m.* **-maſchine**, *f.* macchina a vento od. pneumatica, *f.* argano, *m.* **-meſſer**, *m.* pesavento, anemometro, *m.* **-meſſung**, *f.* anemometria, *f.* **-mühle**, *f.* molino a vento, mulinello, *m.* **-mühlenflügel**, *m.* ala d'un molino a vento, *f.* **-müller**, *m.* mulinaro od. proprietario d'un mulino a vento, *m.* **-ofen**, *m.* fornello, *m.* stufa, *f.* **-piſtole**, *f.* pistola a vento, *f.* **-pocken**, *f. pl.* (med.) morviglione, morbiglione, ravaglione, vajuolo salvatico, *m.* vajuoli spuri, *m. pl.* vajoloide, varicella, *f.* **-rep**, *n.* (mar.) ghindaressa, *f.* ghindazzo, *m.* **-röhre**, *f.* portavento, *m.* calza, *f.* **-röschen**, *n.* (bot.) anemone, *m.* **-roſe**, *f.* rosa de' venti, *f.* **-ruthe**, *f.* (mugn.) stegolo, *m.*
Winds'braut, *f.* burrasca, bufera, *f.* turbine, *m.*
Wind'‖ſchaden, *m.* danno cagionato dal vento, *m.* **-ſchief**, *agg.* storto, affatto storto. **-ſchirm**, *m.* paravento, *m.* scena, *f.* **-ſchnell**, *agg.* prestissimo, veloce come il vento. **-ſeite**, *f.* lato esposto al vento, *m.* orza, *f.* **-ſpiel**, *n.* levriere, veltro, *m.* **-ſtill**, *agg.* calmo, bonaccioso, placido, tranquillo. **-ſtille**, *f.* calma, bonaccia, tranquillità dell'aria, del vento, calmeria, *f.* **-ſtock**, *m.* schioppo a vento, *m.* **-ſtoß**, *m.* colpo di vento, buffo d'aria, rafago, *m.* buffa, ventata, folata di vento, *f.* **-ſtrich**, *m.* passaggio del vento, *m.* **-ſtrom**, *m.* corrente del vento, *m.* **-ſtrömung**, *f.* corrente d'aria, *m.* **-ſturm**, *m.* tempesta, burrasca, *f.* turbine, *m.* **-ſucht**, *f.* (med.) timpanite, timpanitide, *f.* **-ſüchtig**, *agg.* timpanitico.
Win'dung, *f.* convolgimento, avvolgimento, scontorcimento, avviticchiamento, *m.* linea curva od. spirale, sinuosità, storcitura, *f.* meandro, *m.*
Wind'‖veränderung, *f.* cambiamento, *m.* variazione de' venti, *f.* **-vogel**, *m.* (nat.) cervo volante, *m.* **-wärts**, *avv.* a sopravento. **-wehe**, *f.* stretta di neve, *f.* **-wirbel**, *m.* sione, *m.* **-zeiger**, *m.* anemoscopio, *m.* **-zug**, *m.* corrente d'aria, *m.*
Wink, *m.* cenno, segno, avviso, avvertimento, *m.*; **auf den erſten -**, al primo cenno; **jm. einen - geben**, far cenno a qd., secretamente avvertire qd.; **auf den - gehorchen**, obbedire immantinente; **auf den - verſtehen**, intendere per aria.
Win'kel, *m.* angolo; canto, cantuccio, *m.*; **geheime, verborgene -**, nascondiglio, ripostiglio, *m.*; **rechte, ſpitze, ſtumpfe, ſchiefe -**, angolo retto, acuto, ottuso, obbliquo, *m.*; **im ſpitzen - endigen**, terminare ad angolo acuto; **im rechten - ſchneiden**, tagliare ad angolo retto; **alle - durchſuchen**, frugare dappertutto, frugare ogni buco; **in allen -n u. Ecken**, dappertutto, in ogni canto; **in den - werfen**, gettare nel canto, da parte; ſ. **in einen - zurückziehen**, ſ. **in einem - verſtecken**, incantonarsi, rincantucciarsi.
Win'kel‖advokat, *m.* avvocatuzzo, *m.* **-bogen**, *m.* arco d'un angolo, *m.*; (arch.) arco, *m.*
Win'kelchen, *n.* cantuccio, cantoncello; angoletto, *m.*
Win'kel‖drucker, *m.* stampatorello, *m.* **-druckerei**, *f.* stamperia clandestina, *f.* **-ehe**, *f.* matrimonio clandestino, *m.* **-eiſen**, *n.* squadra, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma d'angolo. **-gaſſe**, *f.* strada solitaria, remota, *f.* **-haken**, *m.* squadra, *f.* regoletto, *m.*; (stamp.) compositojo, *m.*
Win'kelicht, *agg.* angoloso, angolato.
Win'kelig, *agg.* angoloso, angolare, canteruto, tortuoso, sinuoso.
Win'kel‖koncil, *n.* conciliabolo, *m.* camarilla, *f.* **-maß**, *n.* squadra, norma, *f.* regoletto, quartabuono, *m.*; **nach dem -e abmeſſen**, squadrare. **-meſſer**, *m.* goniometro, angolometro, graſometro; recipiangolo, astrolabio, piantometro, *m.* **-meſſung**, *f.* goniometria, *f.* **-paſſer**, *m.*

Digitized by Google

pifferello, *m.* squadra zoppa, *f.* **-prediger**, *m.* predicatore ne' conventicoli, predicatore clandestino, *m.* **-predigt**, *f.* predica clandestina, *f.* **-recht**, *agg.* rettangolare; -, *avv.* a angoli retti, a squadra. **-scheibe**, *f.* astrolabio, *m.* **-schenke**, *f.* bettola, *f.* **-schule**, *f.* piccola scuola non autorizzata, scuola privata, *f.* **-ständig**, *agg.* (bot.) angolare, posto in angolo. **-treppe**, *f.* scala segreta, *f.* **-verſammlung**, *f.* conventicolo, conciliabolo, *m.* radunanza clandestina, *f.* **-zug**, *m.* rigiro, raggiro, *m.* trama, macchinazione, tergiversazione, *f.* sotterfugio, pretesto, involgimento, ghirigoro, *m.* giravolta, *f.*; Winkelzüge machen, tergiversare, cercar sotterfugi.

Win'ken, *v. n.* far cenno, accennare; ſ. -, accennarsi, farsi od. darsi cenni.

Win'ſelaffe, *m.* (nat.) sal, *m.*

Win'ſeler, *m.* piagnucolone, *m.*

Win'ſeln, *v. a.* guaire, guajare, guajolare, gannire, squittire, gagnolare, uggiolare, mugolare; rammaricarsi, lamentarsi pianamente, piagnere; piagnucolare; piangolare; -, *n.* guajo, gagnolio, mugolio, gannito, *m.*

Win'ter, *m.* inverno, verno, *m.* vernata, invernata, *f.*; härteſte -, bruma, *f.*; den - zubringen, invernare, svernare, passare l'inverno; es wird -, inverna, si fa verno; mitten im -, nel cuore (nel forte, nel folto) dell'invorno.

Win'ter‖abend, *m.* serata d'inverno, *f.* **-anzug**, *m.* vestimento da verno, *m.* **-apfel**, *m.* mela d'inverno, *f.* **-arbeit**, *f.* lavoro vernale, *m.* **-aufenthalt**, *m.* svernata, invernata, *f.* soggiorno durante l'inverno, *m.* **-birne**, *f.* pera d'inverno, *f.* **-blume**, *f.* fior vernereccio, *m.* **-eiche**, *f.* (bot.) rovere, *f.* rovero, *m.* **-flachs**, *m.* lino vernio, *m.* **-früchte**, *f. pl.* biada vernereccia, *f.* **-futter**, *n.* provvigione vernereccia, *f.* **-gerſte**, *f.* orzo vernereccio, *m.* orz(u)ola, *f.* orzo galatico, *m.* scandella, *f.* **-getreide**, *n.* biade vernerecce, *f. pl.* **-grün**, *n.* (bot.) pervinca, pirola, vincapervinca, *f.*

Win'terhaft, *agg.* vernereccio, da verno, simile a verno.

Win'ter‖halbjahr, *n.* semestre vernale, *m.* **-handſchuh**, *m.* guanto da verno, *m.* **-haus**, *n.* stanzone, *m.* serra, *f.* **-hülle**, *f.* (bot.) invernacolo, svernatojo, *m.* **-kälte**, *f.* freddo vernale, *m.* **-kleid**, *n.* abito od. vestito da verno, da inverno, *m.* **-kleidung**, *f.* abiti da verno, *m. pl.* **-kohl**, *m.* (bot.) cavolo verte, *m.* **-korn**, *n.* biade vernerecce, *f. pl.* **-lager**, *n.* campo d'inverno, *m.*

Win'terlich, *agg.* vernale, invernale, vernereccio, di (da) verno, brumale, jemale.

Win'ter‖luft, *f.* aria jemale od. vernale, *f.* **-mantel**, *m.* mantello d'inverno, *m.* **-monat**, *m.* mese d'inverno, *m.* **-morgen**, *m.* mattinata d'inverno, *f.*

Win'tern, *v. imp.* invernare, svernare, farsi verno od. inverno, farsi freddo.

Win'ter‖nacht, *f.* notte od. nottata d'inverno, *f.* **-obſt**, *n.* frutti d'inverno, *m. pl.* **-palaſt**, *m.* palazzo d'inverno, *m.* **-quartier**, *n.* quartiere d'inverno, *m.*; in die -e rücken, die -e beziehen, svernare, prendere i quartieri d'inverno. **-rock**, *m.* abito da verno, *m.* **-ſaat**, *f.* semenza vernereccia, *f.* biade vernerecce, *f. pl.* **-ſachen**, *f. pl.* roba da inverno, *f.* **-ſchlaf**, *m.* svernamento, *m.* svernata, dormita, *f.* **-ſeite**, *f.* parte situata al norte, a bacio, parte voltata a tramontana, *f.*; auf der -liegend, a bacio. **-ſemeſter**, *n.* semestre vernale, *m.* **-tag**, *m.* giornata d'inverno, *f.*

Win'terthur, *n.* (geogr.) Vitoduro, *m.*

Win'ter‖vergnügen, *n.* piacere d'inverno, *m.* **-vogel**, *m.* uccello vernereccio, *m.* **-vorrath**, *m.* provvigione d'inverno, *f.* **-weizen**, *m.* (bot.) grano od. frumento vernereccio, *m.* **-wetter**, *n.* tempo invernale od. da verno, *m.* **-zeit**, *f.* tempo d'inverno, *m.*; (in)vernata, *f.*; zur -, d'inverno, nell'inverno.

Win'zer, *m.* vignajo, vignajuolo, vendemmiatore, *m.*

Win'zerhacke, *f.* zappone, *m.*

Win'zermeſſer, *n.* falcetto, *m.* falciuola, *f.*

Win'zig, *agg.* piccolissimo, molto piccolo, meschino; esiguo; ein -es Männchen, un omiciattolo. [schinità, *f.*

Win'zigkeit, *f.* piccolezza, me-

Wi'pfel, *m.* cima, cresta, vetta, *f.*

Wi'pfeln, *v. a.* (giard.) svettare, levar la vetta, tagliar la cima (di piante).

Wip'pe, *f.* altalena, *f.* pendojo, *m.* canapiendola; corda, *f.* supplizio della corda, *m.* strappata, tratta di fune, *f.*

Wip'pen, *v. a.* dar la corda, la strappata; -, *v. n.* altalenare, fare all'altalena.

Wipp'galgen, *m.* strappata, *f.*

Wipp'ſeil, *n.* corda di strappata, *f.*

Wir, *pron.* noi; da ſind -, eccoci; - Deutſchen, noi altri Tedeschi; - (mit Betonung), noi altri.

Wir'bel, *m.* (anat.) cocuzzo, cocuzzolo (della testa), *m.*; vertebra (della spina dorsale), *f.*; bischero (del violino), pirolo, pirone, cavicchio, *m.*; manovella, *f.* gorgo, vortice (d'acqua), *m.*; ritrosa, *f.*; saliscendo, paletto (della finestra), *m.*; - (der Trommel), rullo, *m.*; *fig.* im - der Vergnügungen, nel turbine de' piaceri, in mezzo a' piaceri.

Wir'belbein, *n.* (anat.) spondilo, spondulo, nodo della spina dorsale, *m.* vertebra, *f.*

Wir'belig, *agg.* vorticoso, turbinoso; vertiginoso.

Wir'bellos, *agg.* senza vertici; invertebrato; (nat.) wirbelloſe Thiere, *n. pl.* annellidi, invertebrati, *m. pl.*

Wir'beln, *v. n.* aggirarsi, muoversi in qua ed in là; raggirare, torneare, rimolinare; es wirbelt mir im Kopfe, der Kopf wirbelt mir, mi gira la testa; auf der Trommel -, suonare il tamburo, rullare.

Wir'bel‖fäule, *f.* (anat.) colonna vertebrale, *f.* **-ſtein**, *m.* spondilolito, *m.* **-thiere**, *n. pl.* (nat.) vertebrati, *m. pl.* **-wind**, *m.* turbine, groppo di vento, nodo od. girone di vento, groppo od. gruppo di vento, remolino, sione, scione, *m.* scionata, tromba, bufera, procella, *f.* mulinello, tifone, *m.*

Wirk'‖bret, *n.* spianatoja, *f.* **-eiſen**, V. Wirkmeſſer.

Wir'ken, *v. a.* tessere; operare, agire, fare, produrre effetto, essere efficace, aver efficacia, sortire il suo effetto, far colpo; auf etw. od. j. -, influire, influere, aver influenza su qc., qd.; influenzare qc., qd.; das Mittel hat nicht gewirkt, il rimedio non ha avuto effetto; die -de Urſache, la causa od. cagione efficiente; die -de Gnade, la grazia efficace.

Wir'ker, *m.* tessitore, *m.*

Wirkerei', *f.* tessitura, *f.*; tessuto, *m.*

Wirk'lich, *agg.* reale, attuale, effettivo, vero; -, *avv.* infatti, davvero, daddovero, invero, effettivamente, effettualmente, realmente, in realtà; -? davvero? di fatto? infatti? veramente? - nicht, no davvero; -e Geheimrath, *m.* consigliere intimo attuale, effettivo, *m.*

Wirk'lichkeit, *f.* real(i)tà, effettività, verità, attualità, *f.*; in -, in realtà, in effetto, veramente.

Wirk'‖meiſter, *m.* mastro tessitore, *m.* **-meſſer**, *n.* (man.) incastro, *m.* rosetta, *f.*

Wirk'ſam, *agg.* operante, operativo, efficace, efficiente, attivo; energico, vigoroso.

Wirk'ſamkeit, *f.* efficacia, attività, forza, virtù, *f.* valore, vigore, *m.* energia, efficienza, *f.*

Wirk'‖ſtuhl, *m.* telajo de' tessitori, *m.* **-tafel**, *f.* **-tiſch**, *m.* tavola, *f.* tavolone, *m.* spianatoja, *f.*

Wir'kung, *f.* operazione, azione, *f.* effetto, *m.* influenza, *f.*; (ſeine) - thun, operare, far (il suo) effetto, agire.

Wir'kungs‖art, *f.* modo di operare, *m.* **-kraft**, *f.* efficacia, virtualità, *f.* **-kreis**, *m.* sfera d'attività, d'efficienza od. d'operazione, *f.*; teatro, *m.* **-los**, *agg.* inefficace, senz'effetto, ineffettivo. **-loſigkeit**, *f.* inefficacia, *f.*

Wirr, *agg.* confuso; (v. Haaren) arruffato; - durcheinander, a (alla) rinfusa, alla mescolata, mescolatamente, inordinata-

Digitized by Google

mente, senz' ordine, mischiatamente, confusamente, promiscuamente, a rifascio, all' inviluppata, in gran confusione.

Wir're, *f.* confusione, *f.*; **-n**, *pl.* disordini, *m. pl.* agitazioni, *f. pl.*

Wir'ren, *v. a.* **ineinander od. untereinander -**, confondere, abbaruffare, scompigliare; **aus-einander -**, distrigare, sviluppare. [filatessa, *f.*

Wirr'garn, *n.* fila confuse, *f. pl.*

Wirr'heit, *f.* confusione, indistinzione, *f.*

Wirr'kopf, *m.* imbroglione, garbuglione, avviluppatore, impigliatore, *m.* [sione, *f.*

Wirr'sal, *n.* garbuglio, *m.* confu-

Wirr'||seide, *f.* borra di seta, *f.* sbrocco, *m.* **-stroh**, *n.* paglia imbrogliata, *f.* **-warr**, *m.* viluppo, scompiglio, imbroglio, guazzabuglio, subbuglio, taffcruglio, mescuglio, arruffio, *m.* confusione, barabuffa, *f.* disordine, parapiglia, bollibolli, *m.* intemerata, *f.*

Wir'sing(kohl), *m.* (cavolo) riccio, verzotto, *m.*

Wir'tel, *m.* (bot.) verticillo, *m.*

Wirth, *m.* ostiere, albergatore; padrone, locandiere; proprietario (d' una casa); economo, *m.*; seine Rechnung ohne den - machen, fare il conto senza l' oste; den - machen, far gli onori (della casa). [tabile, ospitale.

Wirth'bar, *agg.* abitabile; ospi-

Wirth'barkeit, *f.* abitabilità, *f.*

Wir'thin, *f.* ostessa, albergatrice; padrona, locandiera; proprietaria; economa, *f.*; eine liebenswürdige - sein, far gli onori di casa con amabilità; die - spielen, smassajare.

Wirth'lich, *agg.* economo, parco; ospitale, ospitabile; -, *avv.* con economia, con risparmio.

Wirth'lichkeit, *f.* economia, *f.*

Wirth'schaft, *f.* economia, *f.* governo, maneggio (della casa), *m.*; locanda, osteria, *f.*; *fam.* rumore, scompiglio, tumulto, *m.*; (eine) - machen, far baccano, far una casa del diavolo; was ist das für eine -! che scompiglio, che rumore è questo! die - führen (besorgen), fare od. tenere il maneggio della casa, attendere alle faccende di casa, alle cure casalinghe, accudire alla casa; dar sesto alla casa; seine eigene - haben, aver casa propria; eine - halten, tener osteria.

Wirth'schaften, *v. n.* avere od. tenere il maneggio della casa, maneggiare gli affari domestici od. le faccende di casa, amministrar l' economia; tener locanda, tener osteria; gut -, far buona masserizia; schlecht -, non saper economizzare, amministrar male il suo; übel -, far molto danno; schrecklich -, fare una casa del diavolo, fare un baccano infernale; -, *n.* economia, amministrazione, *f.*

Wirth'schafter, *m.* **-in**, *f.* economo, massajo, *m.* **-a**, governante, donna di governo, di casa, *f.*

Wirth'schaftlich, *agg.* economo, economico, parco, casalingo.

Wirth'schaftlichkeit, *f.* economia, *f.* carattere casalingo, *m.*

Wirth'schafts||angelegenheiten, *f. pl.* faccende di casa, *f. pl.* **-aufseher**, *m.* intendente od. ispettore de' beni rurali, *m.* **-gebäude**, *n.* fabbrica rurale od. economica, casa villereccia; fattoria, *f.* **-geld**, *n.* denaro destinato al maneggio della casa, *m.* mesata, *f.*

Wirths'||haus, *n.* osteria, *f.* albergo, *m.* taverna, bettola, *f.* **-leute**, *pl.* il padrone e la padrona di casa, *pl.* **-magd**, *f.* serva dell' albergo, *f.* **-stube**, *f.* camera d' albergo, *f.* **-tafel**, *f.* tavola rotonda, *f.*

Wisch, *m.* cencio, strofinaccio, libriccino poco importante, scartabello, *m.*; *fig.* briccica, bazzecola, bagattella, *f.*

Wi'schen, *v. a.* strofinare, nettare, forbire, asciugare; **s. den Schweiß v. der Stirn -**, asciugarsi la fronte; **s. den Mund -**, asciugarsi la bocca; (den) **Staub -**, spolverare, nettar dalla polvere.

Wi'scher, *m.* strofinaccio, cencio, spazzatojo, sfumino, polverazzo, *m.*; (artigl.) calcatojo, calcatore, *m.*; *fig.* rabbuffo, *m.* canata, *f.*

Wisch'lappen, *m.* } cencio, stro-
Wisch'tuch, *n.* } picciatojo, strofinaccio(lo), nettatojo, spolveraccio, *m.*

Wisch'un, (mitol.) Vistnù.

Wisch'wasch, *m. fam.* ciarla, ciancia, tantafera, *f.*

Wis'muth, *m.* bismutto, *m.*

Wis'pel, *m.* moggio, *m.*

Wis'pern, *v. n.* bisbigliare, mormorare, susurrare; -, *n.* bisbiglio, *m.*

Wiß'begierde, *f.* voglia di sapere, curiosità, *f.* desiderio d' istruirsi, *m.*

Wiß'begierig, *agg.* vago od. voglioso di sapere, desideroso d' istruirsi.

Wiſ'sen, *v. a.* sapere, conoscere, aver notizia, aver cognizione; essere consapevole; nicht -, ignorare, non sapere, disconoscere; sehr wohl -, non ignorare; ich weiß es v. ihm, l' ho risaputo da lui; um etw. -, aver notizia, essere consapevole, informato di qc.; j. etw. - lassen, jm. etw. zu - thun, far sapere od. assapere, far dire, comunicare qc. a qd., dar avviso di qc. a qd., avvisare, avvertire qd. di qc., notificare qc.; ich werde ihn zu finden -, lo saprò trovare; ich weiß v. nichts, non ne so niente; das weiß Gott! das mag Gott -! Dio lo sa! daß ich nicht wüßte, non saprei; u. wer weiß, was noch alles, e che so io; so viel ich weiß, per quello ne so od. che io sappia; auswendig -, sapere a mente, a memoria; jm. Dank -, saper grado a qd.; es jm. keinen Dank -, non saper nè grado nè grazia a qd.; etw. durch j. -, saper qc. per bocca di qd.; woher weißt Du das? come lo sai? chi te l' ha detto? weder aus noch ein -, keinen Rath -, non saper dove dar colla testa; non saper più a qual partito appigliarsi, a qual santo votarsi, non ritrovar la strada di andare a casa; das habe ich noch nicht gewußt, questa mi giunge nuova; *prov.* was ich nicht weiß, macht mich nicht heiß, quel che non si sa, pena non fa; wer weiß? chi sa? chissà? chi lo sa? -, *n.* sapere, *m.*; cognizione, notizia; scienza, *f.*; das menschliche -, lo scibile umano; mit meinem -, con mia saputa; ohne ſs. -, all' insaputa di qd.; ohne mein -, senza mia saputa, a mia insaputa; meines -s, per quel che so io; di mia notizia, per quanto io sappia; mit - u. Willen, a bello studio, a bella posta, apposta, saputamente.

Wiſ'senſchaft, *f.* notizia, cognizione; scienza, *f.* sapere, *m.* erudizione, *f.*; die schönen -en, le belle lettere.

Wiſ'senſchaftlich, *agg.* scientifico, letterario; -, *avv.* conforme alle regole, alle leggi scientifiche od. della scienza; - gebildet, scienziato. [scientifica, *f.*

Wiſ'senſchaftlichkeit, *f.* natura

Wiſ'sens||drang, -trieb, *m.* desiderio, *m.* od. vaghezza d' imparare, curiosità, *f.* **-werth, -würdig**, *agg.* degno d' essere saputo, interessante.

Wiſ'sentlich, *agg.* saputo, fatto a disegno, apposta, a bello studio; -, *avv.* scientemente, saputamente, con piena cognizione, apposta, a bello studio.

Wit'mann, *m.* vedovo, *m.*

Wit'tekind, (nome) Vitichindo.

Wit'tenberg, *n.* (geogr.) Vittenberga, *f.* [se, *m.*

Wit'tenberger, *m.* Vittenberghe-

Wit'tern, *v. a.* fiutare, annasare, braccheggiare; *fig.* aver sentore, odore, vento, odorare, subodorare, accorgersi, prendere vento (di qc.), subodorare qc.

Wit'terung, *f.* tempo, *m.* temperatura, *f.*; vento, sentimento, sentore, *m.*; *fig.* - v. etw. haben, aver sentore di qc.

Wit'terungs||anzeiger, *m.* meteorografo, *m.* **-beobachter**, *m.* meteorologo, meteorista, *m.* **-bericht**, *m.* osservazioni meteorologiche, *f. pl.* **-lehre**, *f.* meteorologia, *f.* **-verhältniſſe**, *n. pl.* temperatura, *f.*

Wit'thum, *n.* doario, dovario, assegnamento per la vedova, *m.*

Wit'tib, V. Wittwe. [*m.*

Witt'stock, *n.* (geogr.) Vistocche,

Wit'we, *f.* vedova, *f.*; junge -, vedovella, vedovetta, *f.*; die Königin -, la regina vedova.

Wit'wen||fonds, *m.* fondo vedove (ed orfani), *m.* **-gehalt, -geld**, *n.* assegnamento, *m.* od. pensione delle vedove, *f.* **-jahr**, *n.* anno vedovile, anno di vedovanza, *m.* **-kaſſe**, *f.* cassa per le vedove, *f.* **-recht**, *n.* diritto di vedovanza, *m.*

Digitized by Google

Wit'wenſchaft, *f.* vedovanza, *f.* stato vedovile *m.*
Wit'wen‖ſchleier, *m.* velo vedovile, *m.* **-ſtand**, *m.* stato vedovile, *m.*
Witwen- und Waiſenfonds, *m.* fondo vedove ed orfani, *m.*
Wit'wer, *m.* vedovo, *m.*
Witz, *m.* spirito, ingegno, giudizio, senno, *m.*; arguzia, sottigliezza d'ingegno, *f.* motto piacevole, motto acuto, *m.*; ſchlechte (faule) -, detto insulso, *m.* sciocchezza, freddura, *f.*; das iſt ja eben der -, darin liegt ja gerade der -, ecco il duro, qui giace Nocco, qui sta il nodo; nach - haſchen, cercare di mostrar spirito.
Witz'blatt, *n.* foglio umorista, *m.*
Witz'bold, *m.* burlone, buffone, bajone, celiatore, motteggiatore, bell'umore, ser appuntino, pepino, *m.*
Witzelei', *f.* arguzia, sottigliezza affettata od. ricercata, *f.* giuoco di parole, *m.*
Wi'tzeln, *v. n.* far il bell'umore, il bello spirito, lo spiritoso, sottilizzare, motteggiare.
Wi'tzig, *agg.* spiritoso, arguto, acuto, ingegnoso; -, *avv.* con arguzia, argutamente, spiritosamente; -e Einfall, *m.* detto arguto, ribobolo, tratto d'ingegno, *m.*; arguzia, *f.* motto, *m.*; -e Einfälle haben, ribobolare.
Wi'tzigen, *v. a.* rendere accorto, far assentito, scaltrire, scozzonare, dirozzare.
Witz'ling, *m.* bell'umore, ribobolista, celiatore, burlone, bajone, ser appuntino, *m.*
Witz'wort, *n.* detto arguto, concetto ingegnoso, motteggio, motto, ribobolo, *m.* arguzi(u)ola, *f.*
Wo, *avv.* ove, dove, in qual luogo, in qual parte; - iſt er? dov'è? da -, laddove; zu einer Zeit -, in un tempo che; - es auch ſei, dovunque, ovunque, dove che sia; -, *cong.* se; - nicht, se non; - anders, altra parte; altrimente, senza ciò.
Wobei', *avv.* appresso di che, con che, con cui; come; in che luogo, dove; - ſoll ich anfangen? dove comincerò?
Wo'che, *f.* settimana, *f.*; die - haben, essere di settimana; die -n, il parto, il puerperio; in -n liegen, stare in parto, essere di parto; in die -n kommen, partorire; aus den -n kommen, uscire di parto.
Wo'chen‖arbeit, *f.* lavoro d'una settimana, *m.* **-bericht**, *m.* rivista settimanale, *f.* **-beſuch**, *m.* visita fatta ad una donna di parto, *f.* **-bett**, *n.* letto di parto, puerperio, *m.*; ins - kommen, partorire; im -e ſein, essere di parto. **-blatt**, *n.* foglio ebdomadario, *m.* **-fieber**, *n.* (med.) febbre di puerperio, *f.* **-geld**, *n.* settimanata, paga d'una settimana, *f.* **-kind**, *n.* bambino nato di fresco, piccolo bambino, *m.* **-lang**, *avv.* per settimane intere, per molte settimane. **-lohn**, *m.* V. Wochengeld. **-markt**, *m.* mercato d'ogni settimana, *m.* **-prediger**, *m.* predicatore della settimana, *m.* **-predigt**, *f.* predica della settimana, *f.* **-rechnung**, *f.* conto della settimana, *m.* **-ſchrift**, *f.* scritto settimanale, foglio ebdomadario, *m.* **-ſtube**, *f.* stanza d'una puerpera, *f.* **-tag**, *m.* giorno della settimana; giorno di lavoro, giorno lavorativo, *m.*
Wö'chentlich, *agg.* della settimana, settimanale, ebdomadario; -, *avv.* ogni settimana, settimanalmente.
Wo'chen‖weiſe, *avv.* a settimane, ogni settimana; - arbeiten, lavorare a settimane. **-zettel**, *m.* memoria, *f.*; (teatr.) repertorio, *m.*
Wöch'ner, *m.* ebdomadario, *m.*
Wöch'nerin, *f.* donna di parto, puerpera, partoriente, ebdomadaria, impagliata, impagliolata, infantata, *f.*
Wo'cken, *m.* pennecchio, *m.*
Wodurch', *avv.* per dove? per qual luogo; onde, per lo che.
Wofern', *cong.* se, purchè, supposto che, caso che.
Wofür', *avv.* perchè; per chi?
Wo'ge, *f.* flutto, maroso, cavallone, *m.*
Woge'gen, *avv.* contro a che, contro a qual cosa.
Wo'gen, *v. n.* ondeggiare, flottuare, mareggiare, essere agitato, gonfiarsi; palpitare; -, *n.* fluttuazione, *f.* ondeggiamento, *m.* agitazione, ondulazione, *f.*
Wo'gig, *agg.* ondoso, fluttuoso, agitato de' flutti.
Woher', *avv.* donde? dove? per qual parte? da qual lato? - weißt Du das? da chi lo sai?
Wohin', *avv.* ove, dove, in che luogo, in che parte.
Wohin'ter, *avv.* dietro il quale, dietro cui.
Wohl, *avv.* bene, circa, intorno; bensì, è vero; ſehr -, ganz -, benissimo, assai bene; nun -, or bene; ja -! sì! certamente! senza dubbio! - Dir! felice te! beato te! es geht mir -, mi sento bene, va bene; - ausſehen, aver buona cera; - bekomme es Ihnen! buon prò vi faccia! ich fühle mich nicht -, non mi sento bene; mir iſt nicht - dabei zu Muthe, l'affare non mi va a genio, questa cosa mi reca affanno; jm. - wollen, voler bene a qd.; das Glück will mir nicht -, la fortuna non mi favorisce; ihr thut - daran! fate bene così! leben Sie -! addio! ich weiß -, so benissimo; ſich's - ſein laſſen, godersela, sguazzare, sgalluzzare; *fam.* stare in barba di micio, far buona cera, darsi od. far tempone; ich möchte - wiſſen, vorrei ben sapere; Sie irren ſ. -? probabilmente vi sbagliate? non vi sbagliate forse? credo che Ella si sbagli? ich kann - ſagen, daß ..., posso dire davvero che ...; - od. übel, a tutto rischio; - verſtanden! ben inteso! naturalmente! - 100 täglich, un cento al giorno; -, *n.* bene, *m.* prosperità, felicità, *f.* vantaggio, *m.*; gemeine -, bene pubblico, interesse pubblico, *m.*; ſein - u. Wehe, la sua sorte; auf Dein -! alle tue grazie! [ratissimo.
Wohl'achtbar, *agg.* onorato, ono-
Wohlan'! *int.* ebbene! orbene! orsù! orvia! su via!
Wohl'angebracht, *agg.* ben collocato, ben applicato, ben acconcio, ben inteso.
Wohl'anſtändig, *agg.* decente, decoroso, onesto.
Wohl'anſtändigkeit, *f.* decenza, *f.* decoro, *m.* onestà, *f.*
Wohlauf'! *avv.* ebbene! - ſein, essere od. stare bene di salute.
Wohl'bedacht, *agg.* ben meditato, ben ponderato.
Wohl'bedächtig, *agg.* avveduto, accorto, cauto, circospetto, riflessivo.
Wohl'bedächtigkeit, *f.* circospezione, avvedutezza, considerazione, riflessione, attenzione, *f.*
Wohl'befinden, *n.* buona salute, sanità, *f.* ben essere, *m.*
Wohl'befugt, *agg.* legittimo.
Wohl'behagen, *n.* ben essere, bell'agio, grato sentimento, *m.*
Wohl'behalten, *agg.* ben conservato, ben tenuto, in buono stato. [to, ben noto.
Wohl'bekannt, *agg.* ben conosciu-
Wohl'beleibt, *agg.* corpulento, corpacciuto, panciuto, impersonato.
Wohl'beleibtheit, *f.* corpulenza, *f.* [letteratura.
Wohl'beleſen, *agg.* versato nella
Wohl'berechnet, *agg.* ben calcolato, ben combinato.
Wohl'beredt, *agg.* eloquente, loquace. [collocato.
Wohl'beſtallt, *agg.* titolato; ben
Wohl'beſtellt, *agg.* ben provvisto; di buon umore.
Wohl'edel, *agg.* stimatissimo, riverito, reverendissimo.
Wohl'edelgeboren, *agg.* nobilissimo, riveritissimo.
Wohl'ehrwürden, *agg.* Ew. -, Vossignoria molto riverenda, Vostra od. Sua Reverenza.
Wohl'ehrwürdig, *agg.* molto riverendo.
Wohl'erfahren, *agg.* ben esperto, ben pratico, ben versato.
Wohl'ergehen, *n.* prosperità, *f.* ben essere, *m.*
Wohl'erwogen, *agg.* ben ponderato, ben considerato, ben pesato.
Wohl'erzogen, *agg.* ben allevato, bene educato, bencreato, creanzato, incivilito.
Wohl'fahrt, *f.* prosperità, felicità, *f.* ben essere, *m.*
Wohl'feil, *agg.* a (di) buon mercato, non caro; - verkaufen, kaufen, vendere, comprare a buon prezzo, a buon mercato; zu - verkaufen, vendere a vilissimo prezzo, bacchettare; er werden, calare di prezzo; -en Kaufs davonkommen, uscirne od. cavarsela a buon mercato.

Digitized by Google

Wohl'feilheit, *f.* buon mercato, poco prezzo, *m.* discrezione dei prezzi, *f.*
Wohl'ferlei, V. Wohlverlei.
Wohl'geartet, *agg.* ben allevato, morigerato, ben costumato, di buona tempra, di buona indole.
Wohl'gebaut, *agg.* ben fatto.
Wohl'gebildet, *agg.* ben fatto, ben tornito.
Wohl'geboren, *agg.* bennato, di nobile schiatta, di buona stirpe, illustrissimo, molto illustre; Ew. -, Vossignoria illustrissima.
Wohl'gefallen, *n.* piacere, piacimento, diletto, gusto, *m.*; nach ſeinem -, a suo beneplacito, a suo talento; ſein - an etw. finden, trovar piacere a qc.; ſ. in - auflöſen, aver una fine felice, finire alla contentezza di tutti; das iſt mein lieber Sohn, an dem ich - habe, questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale io prendo il mio compiacimento.
Wohl'gefällig, *agg.* compiacevole, aggradevole, gradito, dilettevole; -, *avv.* con gran soddisfazione interiore, compiacevolmente; - betrachten, sovraguardare. [*m.*
Wohl'gefühl, *n.* ben essere, agio,
Wohl'gelitten, *agg.* ben venuto, ben veduto.
Wohl'gemeint, *agg.* ben intenzionato, che ha buona intenzione, amicale, da amico, schietto, sincero; ein -er Rath, un consiglio da amico.
Wohl'gemuth, *agg.* di buon umore, d' umore allegro, gajo; -, *m.* (bot.) origano, regano, regamo, *m.*
Wohl'genährt, *agg.* ben nudrito; corpacciuto, corpulento.
Wohl'geneigt, *agg.* ben affezionato, ben disposto.
Wohl'geordnet, *agg.* ben ordinato, ben regolato, in buon ordine.
Wohl'gerathen, *agg.* ben nato, ben costumato, ben riuscito, morigerato.
Wohl'geruch, *m.* buon odore, olezzo, profumo, aroma, *m.* fragranza, *f.*
Wohl'geſchmack, *m.* buon gusto, buon sapore, *m.* [nato.
Wohl'geſinnt, *agg.* ben intenzio-
Wohl'geſittet, *agg.* morigerato, ben allevato, ben costumato.
Wohl'geſtalt, *f.* buona figura, *f.* bell' aspetto, *m.* bella ciera, *f.*
Wohl'geſtaltet, *agg.* ben fatto, bene proporzionato, di bella figura.
Wohl'getroffen, *agg.* perfettamente simile.
Wohl'gewogen, *agg.* ben affezionato, (bene) affetto, benevolo, disposto in favore di qd.
Wohl'gewogenheit, *f.* benevolenza, affezione, *f.* affetto, *m.* buona grazia, *f.*
Wohl'gezogen, *agg.* ben allevato, ben costumato, morigerato, creanzato.
Wohl'gezogenheit, *f.* buona creanza, costumatezza, *f.* buoni costumi, *m. pl.* morigeratezza, *f.*
Wohl'habend, *agg.* agiato, benestante, facoltoso, pecunioso, comodo, opulento, danaroso, abbiente; die -en Klaſſen, gli abbienti. [benessere, *m.*
Wohl'habenheit, *f.* agiatezza, *f.*
Wohl'häbig, *agg.* molto agiato, benestante.
Wohl'lig, *agg.* (poet.) piacevole, delizioso, dove si può stare a bell' agio.
Wohl'klang, *m.* armonia, consonanza, sonorità, eufonia, *f.*
Wohl'klingend, *agg.* armonioso, armonico, sonoro, canoro, melodioso.
Wohl'laut, V. Wohlklang.
Wohl'leben, *n.* vita comoda, agiata, *f.* agio, *m.* agiatezza, *f.*
Wohl'löblich, *agg.* lodevole, onorato.
Wohl'meinend, *agg.* ben intenzionato, benevolo, amicale; -, *avv.* da amico, di buon cuore, con buona intenzione.
Wohl'redend, *agg.* facondo, eloquente.
Wohl'riechend, *agg.* odoroso, olezzante, odorifero, fragrante.
Wohl'ſchmeckend, *agg.* di buon sapore, saporoso, saporito, gustoso, squisito, delicato.
Wohl'ſein, *n.* ben essere, *m.* prosperità, salute, *f.*; auf Ihr -! alla vostra salute!
Wohl'ſtand, *m.* agiatezza; prosperità, *f.* ben essere, prospero stato, *m.*; decenza, *f.*
Wohl'that, *f.* benefizio, *m.*; jm. -en erweiſen, far del bene a qd., beneficare qd.
Wohl'thäter, *m.* -in, *f.* benefattore, *m.* -trice, *f.*
Wohl'thätig, *agg.* benefico, beneficente, beneficante.
Wohl'thätigkeit, *f.* beneficenza, liberalità, larghezza, *f.*
Wohl'thätigkeitsverein, *m.* società di beneficenza, *f.*
Wohl'thuend, *agg.* benefico, piacevole.
Wohl'thun, *v. n.* far del bene, beneficare; essere buono od. salutare; -, *n.* beneficenza, *f.*
Wohl'tönend, *agg.* armonioso, sonoro, canoro.
Wohl'überlegt, *agg.* ben considerato, ben ponderato.
Wohl'unterrichtet, *agg.* ben informato.
Wohl'verdient, *agg.* (um) ben meritato, bene merito, degno, condegno (di).
Wohl'verdientheit, *f.* benemerenza, *f.* benemerito, *m.*
Wohl'verhalten, *n.* buona condotta, *f.* buoni costumi, *m. pl.*
Wohl'verlei, *n.* (bot.) arnica, *f.*
Wohl'verſtanden, *agg.* ben inteso; -, *avv.* s' intende, naturalmente.
Wohl'verwahrt, *agg.* ben guardato, ben custodito; (fort.) ben munito.
Wohl'weislich, *avv.* prudentemente, con prudenza.
Wohl'wollen, *v. n.* voler del bene (a qd.), vedere qd. di buon' occhio, volere un mondo di bene a qd.; jm. nicht -, voler male a qd.; -, *n.* benevolenza, affezione, *f.* affetto, *m.*; ſ. jš. - erwerben, gratificarsi qd., cattivarsi il favore di qd.
Wohl'wollend, *agg.* benevolo, benevogliente, affettuoso, parentevole.
Wohl'zufrieden, *agg.* ben contento, contentissimo.
Wohn'bar, *agg.* abitabile.
Wohn'en, *v. n.* abitare, star di casa, dimorare, alloggiare, risiedere, stanziare.
Wohn'gebäude, *n.* edifizio, *m.* casa, abitazione, *f.*
Wohn'haft, *agg.* abitante, domiciliato, stabilito, residente, dimorante; - ſein, aver domicilio, aver residenza, stare; ſ. - niederlaſſen, domiciliarsi, prendere il domicilio (in qualche luogo), stabilirsi.
Wohn'haus, *n.* casa da abitarvi, abitazione, *f.*
Wohn'lich, *agg.* comodo, agevole.
Wohn'lichkeit, *f.* comodità, *f.* agio, *m.*
Wohn'ort, **-ſitz**, *m.* **-ſtätte**, *f.* abitazione, residenza, stanza, dimora, mansione, *f.* domicilio, *m.*; polizeilich angewieſene -, domicilio coatto, *m.*; ſeinen - verändern, mutar aria, mutar paese, cambiar casa, dimora, domicilio. **-ſtube**, *f.* **-zimmer**, *n.* stanza dove si abita, *f.*
Wohn'ung, *f.* abitazione, dimora, casa, mansione, *f.* domicilio, albergo, alloggio, *m.*; freie -, alloggio gratuito, *m.*; ſeine - verändern, mutar casa.
Wohn'ungs'anzeiger, *m.* indicatore, *m.* **-mangel**, *m.* **-noth**, *f.* mancanza di alloggi, *f.* **-veränderung**, *f.* **-wechſel**, *m.* cambiamento d' alloggio, trasferimento di domicilio, *m.* sgomberatura, *f.* sgombero, *m.*
Woiwo'de, *m.* Vaivoda, Vaivodo, palatino, *m.*
Woiwod'ſchaft, *f.* vaivodia, *f.* vaivodato, palatinato, *m.*
Wölb'bogen, *m.* arco d' una volta, *m.*
Wöl'ben, *v. a.* voltare, fabbricare a volta, edificare in volta, fare a volta.
Wölb'ſtein, *m.* serraglio, spigolo, peduccio di volta, *m.*
Wölb'ſtütze, *f.* (arch.) centina, armadura, *f.*
Wöl'bung, *f.* volta, *f.* arco, incarcamento, cielo, *m.* absida, *f.*
Wolf, *m.* lupo, *m.*; (med.) scorticatura, impiagatura, *f.* incotto *m.* intertrigine, *f.*; ſchwarze -, licaone, *m.*; ſ. einen - reiten, gehen, scorticarsi cavalcando, coll' andare, a forza di andare; *prov.* mit den Wölfen muß man heulen, bisogna urlar co' lupi; chi pratica col lupo, impara a urlare; con la volpe convien volpeggiare; wenn man vom -e ſpricht, iſt er nicht weit, il lupo è nella favola; si parla del lupo, eccolo che viene; chi ha il lupo in bocca, lo ha in sulla coppa; e' non si grida mai al lupo ch' ei non sia in paese; der - frißt auch die gezählten (gezeichneten) Scha-

Digitized by Google

fe, delle pecore annoverate pur ne mangia il lupo; ein - im Schafspelz, un ipocrita, un bambino di Ravenna.

Wölf'chen, *n.* lupatto, lupacchino, lupicino, *m.*

Wol'fenbüttel, *n.* (geogr.) Guelferbito, *m.* [gango.

Wolfgang, (nome) Volfango, Volf-

Wöl'fin, *f.* lupa, *f.*

Wöl'fiſch, *agg.* lupigno, lupesco, di (da) lupo.

Wolfjäger, *m.* lupajo, *m.*

Wolfram, (nome) Wolfram; -, *m.* (min.) tungsteno, *m.*

Wolframerze, *n. pl.* (min.) tungstidi, *m. pl.* [statato.

Wolframſauer, *agg.* (chim.) tung-

Wolfs‖baig, *m.* pelle di lupo, *f.* **-barſch**, *m.* (nat.) pesce ragno, *m.* **-biß**, *m.* morso di lupo, *m.* **-bohne**, *f.* lupino, *m.* **-eiſen**, *n.* **-falle**, *f.* trappola da lupi, *f.* trabocchello, *m.* **-fang**, *m.* caccia a' lupi, *f.* **-grube**, *f.* trabocchetto, trabocchello, *m.* fossa da prendere i lupi, *f.* **-haut**, *f.* pelle di lupo, *f.* **-hetze**, *f.* caccia a' lupi, *f.* **-hund**, *m.* can lupo, *m.* **-hunger**, *m.* fame lupina od. canina, *f.* **-jagd**, *f.* caccia a' lupi, *f.* **-jäger**, *m.* cacciatore di lupi, *m.* **-kirſche**, *f.* belladonna, atropa, *f.* **-klaue**, *f.* branca di lupo, *f.* **-lager**, *n.* covo di lupo, *m.* **-luchs**, *m.* (nat.) lupo cerviere, *m.* **-magen**, *m.* stomaco di lupo, *m.* **-milch**, *f.* latte di lupa, *m.*; (bot.) tittimalo, titimaglio, *m.* pitiusa, dioscoride, esula maggiore, erba latte, lattajuola, caracia, scebran, *f.* ciparisso, *m.* **-pelz**, *m.* pelliccia di lupo, *f.* **-ſchlucht**, *f.* covo, riparo de' lupi, *m.* **-ſucht**, *f.* V. Wolfswahnſinn. **-tiger**, *m.* (nat.) ghepardo, *m.* **-wahnſinn**, *m.* licantropia, *f.*; am - leidend, licantropo. **-wurz**, *f.* (bot.) aconito, *m.* **-zahn**, *m.* dente di lupo, *m.*

Wol'ga, *f.* (geogr.) Volga, *m.*

Wöl'chen, *n.* nuvoletta, *f.* nuvolotto, *m.*

Wol'ke, *f.* nube, nuvola, *f.* nugolo, nuvolo, *m.*; dunkle -, nuvolone, *m.*; leichte -, nuvoletta, *f.*; *fig.* (wie) aus den -n fallen, cascar dalle nuvole; j. bis in die -n erheben, innalzar qd. sino a' cieli.

Wöl'ken, ſ. -, *v. r.* annuvolirsi, annuvolarsi, coprirsi di nuvoli, oscurarsi.

Wol'ken‖bruch, *m.* nubifragio, acquazzone, *m.* **-himmel**, *m.* regione delle nubi, *f.* cielo coperto, *m.* **-los**, *agg.* sereno, chiaro, senza nubi. **-zug**, *m.* corso de' nuvoli, *m.*

Wol'kicht, *agg.* simile a nuvolo, nebbioso, nuvoloso.

Wol'kig, *agg.* nuvoloso, annuvolato, pieno od. coperto di nuvole.

Woll‖arbeit, *f.* lavoro di lana, lanificio, *m.* **-arbeiter**, *m.* lavoratore in lana, lanajuolo, lanino, *m.* **-artig**, *agg.* lanoso, lanuto. **-bereiter**, *m.* apparecchiatore di lana, *m.* **-boden**, *m.* magazzino della lana, *m.* **-diſtel**, *f.* cardo, *m.* cardella, *f.*

Wol'le, *f.* lana, *f.*; *prov.* viel Geſchrei u. wenig -, molto fumo e poco arrosto; in der - ſitzen, n(u)otare nel lardo, nelle lasagne, far vita grassa, vivere od. stare nel (in sul) grasso, vivere lautamente; nach - ausgehen u. geſchoren zurückkommen, andare per farina e lasciarvi il sacco; in der - gefärbt, tinto in lana; *fig.* vero, di buona lega; - laſſen müſſen, lasciar(vi) del pelo.

Wol'len, *agg.* di lana, laneo.

Wol'len, *v. a.* volere, aver la volontà, aver l'intenzione; lieber -, preferire, amar meglio, voler piuttosto; ſo Gott will, se Dio vuole; wollte Gott! piacesse a Dio! wo will das hinaus? come andrà a finire la faccenda; jm. wohl, übel -, voler bene, male a qd.; was - Sie v. mir? che mi volete? zu wem - Sie? chi domandate? chi cercate? er mag - od. nicht, voglia o non voglia; es ſei wer es wolle, chiunque sia; Sie mögen ſagen was Sie -, avete un bel dire; dem ſei wie ihm wolle, sia come si voglia, comunque sia, checchè ne sia; ich will es Dir ſagen, telo dirò; wir - ſehen, vedremo, si vedrà; ich wollte gerade abreiſen, io era sul punto di partire, io stava per partire; er will es gehört haben, egli pretende di averlo udito; jm. zu Leibe -, averla od. volerla con qd., prendersela con qd.; was wollte ich machen? che avrei potuto fare? che poteva fare; -, *n.* volere, *m.* volontà, *f.*

Wol'len‖fabrik, *f.* fabbrica od. manifattura di stoffe di lana, *f.* **-fabrikant**, *m.* fabbricatore di stoffe di lana, *m.* **-garn**, *n.* lana filata, *f.* filato di lana, *m.* **-waare**, *f.* lanaggio, *m.* laneria, *f.* lane, *f. pl.* **-zeug**, *n.* panno lano, *m.* stoffa di lana, *f.*; -e, *pl.* lane, *f. pl.*

Wol'letragend, *agg.* lanifero, lanigero.

Woll‖fabrik, *f.* lanificio, *m.* **-färber**, *m.* tintore di lana, *m.* **-färberei**, *f.* tintoria di lana, *f.* **-gras**, *n.* (bot.) erioforo, *m.* **-handel**, *m.* traffico di lana, *m.* **-händler**, *m.* mercante di lana, lanajuolo, *m.* **-handlung**, *f.* negozio od. magazzino di lana, *m.* **-haſe**, *f.* (nat.) viscaccia, *f.* **-hechel**, *f.* straccione, *m.*

Wol'licht, *agg.* simile a lana, laneo, lanoso, lanuginoso.

Wol'lig, *agg.* lanoso, lanuto, lanifero.

Woll‖kamm, *m.* pettine da lana, cardo, *m.* **-kämmer**, *m.* cardatore, cardajuolo, scardassiere, scardassatore, garzatore, pettinatore di lana, *m.* **-kämmerei**, *f.* pettinatura di lana, garzatura, *f.* **-klopfer**, *m.* battilano, battilana, divettino, scamatino, *m.* **-krämpel**, **-krätze**, *f.* straccione, cardo, *m.* cardata, *f.* **-krämpelmaſchine**, *f.* tritatrice, *f.* **-kratzer**, *m.* accotonatore, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) guaragnasco, verbasco, tassobarbasso, labbro d'asino, *m.* **-markt**, *m.* mercato di (della) lana, *m.* **-ſack**, *m.* sacco di lana, *m.*; *fig.* ein reicher -, un riccaccio. **-ſchere**, *f.* cesoje, *f. pl.* forbicioni, *m. pl.*

Woll‖ſchlager, *m.* battilano, ciompo, *m.* **-ſchur**, *f.* tosatura, *f.* **-ſpinner**, *m.* -in, *f.* filatore, *m.* -trice di lana, *f.*; (nat.) liparo, *m.* **-ſpinnerei**, *f.* filatura della lana, *f.*

Wol'luſt, *f.* voluttà, lussuria, libidine, salacità, sensualità, *f.* piacere, diletto, solluccherо, *m.* delizia, *f.*; - empfinden, solluccherarsi.

Wol'lüſtig, *agg.* voluttuoso, lussurioso, libidinoso, sensuale, carnale, lascivo, osceno, salace.

Wol'lüſtling, *m.* uomo voluttuoso od. libidinoso, solluccherone, sibarita, *m.*

Woll‖vieh, *n.* bestie lanifere, *f. pl.* **-waare**, *f.* mercanzia di lana, *f.* lanificio, *m.* laneria, *f.* drappi di lana, *f. pl.* **-wäſcher**, *m.* lavatore di lana, *m.* **-weber**, *m.* lanajuolo, *m.*

Womit', *avv.* con che, con cui, con la qual cosa; onde.

Wonach', *avv.* dopo che, dopo di che, secondo che; - fragt er? che domanda? di che richiede?

Won'ne, *f.* sommo diletto, gran piacere, solluccherо, *m.* delizia, *f.*; - empfinden, solluccherarsi; *fam.* vor - zerfließen, andarsene in broda di succiole.

Won'negefühl, *n.* sentimento di sommo piacere, di voluttà, solluccherо, *m.*

Won'nemonat, *m.* maggio, *m.*

Won'netaumel, *m.* estasi, *f.* rapimento, *m.* [gioja, *f. pl.*

Won'nethränen, *f. pl.* lacrime di

Won'netrunken, *agg.* pieno di voluttà, ebbro di diletto.

Won'nevoll, } *agg.* delizioso, ma-
Won'niglich, } raviglioso, stupendo; -, *avv.* con delizia, deliziosamente.

Woran', *avv.* a che, a qual cosa; di che; che; onde; ich weiß nicht - ich bin, non so che pensare, non so dove dare il capo, non so più a qual santo votarmi; - liegt es? donde viene? onde proviene? - kann man es erkennen? a che si può conoscere?

Worauf', *avv.* su che, sopra che, sopra od. su la qual cosa, dove; dopo di che; - wartest Du? che aspetti? - kommt es an? di che si tratta?

Woraus', *avv.* onde, donde, di che, da che, con che; da cui; - folgt, onde siegue.

Digitized by Google

Worein', *avv.* ove, dove, in che (qual) luogo.
Wor'fel, *f.* (agr.) pala ritonda, *f.*
Wor'feln, *v. a.* ventolare, sventare, sventolare, ventilare, spulare. [*m.*
Worf'schaufel, *f.* (agr.) ventilabro,
Worin', *avv.* ove, dove, in che, in cui, in qual luogo, nel quale; - besteht ...? in che consiste ...?
Worms, *n.* (geogr.) Vormazia, *f.*
Worm'ser, *m.* Vormaziese, *m.*
Wornach', V. Wonach.
Wort, *n.* parola, *f.* termine, motto, detto, *m.*; (einzelnes) vocabolo, *m.* voce; promessa, *f.*; Mann v. -, *m.* uomo di parola, *m.*; - für -, parola per parola, a parola a parola; letteralmente; di motto in motto, a verbo a verbo; das - Gottes, la parola di Dio, la scrittura; in wenig -en, in poche parole; ein paar -e mit jm. wechseln, barattar quattro parole con qd.; viele -e machen, parlar molto, far molte frasi, largheggiare di parole; nicht viel -e machen, farla corta, abbreviare il testo; kein - reden, non dir od. far parola, non far motto, non battere parola, non dir verbo; ohne ein - zu sagen, senza aprir la bocca, senza dir nulla, senza far motto; ich habe kein - davon gesagt, non ne dissi verbo; kein - weiter davon! non ne parliamo più! mit einem -e, in una parola, per farla breve; mit andern -en, in altri termini; mit ausdrücklichen -en, espressamente; man hört sein eigenes - nicht, non si intende quel che si dice; man kann hier nicht zu -e kommen, non si può toccar qui a dire Galizia; immer das letzte - haben wollen, aver sempre che ridire; s. an js. - halten, starsene al detto di qd.; j. beim -e nehmen, pigliare od. prendere qd. in parola; j. nicht zu -e kommen lassen, jm. das - abschneiden, jm. ins - fallen, dar sulla voce, cadere sulla parola a qd., rompere (tagliare) la parola in bocca a qd., togliere la parola di bocca a qd.; sein - brechen od. nicht halten, mancar alla sua parola, mancar di fede, di parola, venir meno della parola; sein - halten, stare alle promesse, mantener la sua parola, essere di parola; leere -e, *pl.* parole vane, fandonie, *f. pl.*; j. mit leeren -en abspeisen, dar pasto a qd., dar parole a qd., pagar d' erba trastulla qd.; zum -e kommen, ottener la parola, riuscire a farsi intendere; das - führen, aver voce in capitolo, far la conversazione; ich bitte ums -, domando, chiedo la parola, chiedo voce; Sie haben das -, Ella ha la parola, la parola spetta a Lei; jm. gute -e geben, pregare, supplicare qd., dar buone parole a qd., adulare, accarezzare qd.; grobe -e, ingiurie, *f. pl.*; jm. die -e im Munde verdrehen, barattar le parole a qd.; Sie nehmen mir das - aus dem Munde, questo appunto voleva dire; jm. die -e in den Mund legen, aggiustar le parole in bocca a qd.; er will es nicht - haben, non vuole convenirne; jm. das - reden, prendere la parte, il partito di qd., parlare in favore di qd.; sein - geben, dar (la sua) parola, impegnar la fede, la parola; sein - zurücknehmen, ritrattarsi; ein - gibt das andere, una parola ne tira l'altra, il dire fa dire; nach diesen -en, ciò detto, dette tali parole; ein gutes, sanftes -, una parolina; *prov.* ein gutes - findet einen guten Ort, cortesia non recò mai danno; onestà di bocca assai vale e poco costa; auf mein -! sulla mia parola! parola d'onore! ein Mann, ein -, un uomo onesto mantiene la sua parola; seine -e abmessen, parlare in punta di forchetta; die -e verschlucken, ingojarsi le parole; das war mein letztes -, l'ultima mia parola è detta, non ne dico altre; in - u. That, in detti e fatti.
Wort'ableitung, *f.* etimologia, *f.*
Wort'ähnlichkeit, *f.* analogia, sinonimia, para(o)nomasia, *f.*
Wort'arm, *agg.* povero di vocaboli.
Wort'armuth, *f.* scarsità od. povertà di parole, di vocaboli, *f.*
Wort'bildung, *f.* formazione di parole, *f.*
Wort'brüchig, *agg.* fedifrago, che non mantiene la fede; -e, *m.* fellone, mancatore (di fede, di parola), *m.* [di fè, *m.*
Wort'brüchigkeit, *f.* mancamento
Wört'chen, *n.* parolina, *f.*; jm. ein - im Vertrauen sagen, dire a qd. una parolina in confidenza; mit jm. ein - zu reden haben, avere a dir una parola a qd.; ein gutes - einlegen, mettere una buona parola (in un negozio).
Wör'terbuch, *n.* dizionario, vocabolario, lessico, *m.*
Wör'terbuchschreiber, *m.* lessicografo, vocabolarista, *m.*
Wort'erfindung, *f.* neologismo, *m.*
Wort'erklärung, *f.* definizione od. spiegazione di parole, *f.*
Wör'terverzeichniß, *n.* nomenclatura, *f.*
Wort'fechterei', *f.* bisticcio, *m.* disputa di parole, logomachia, *f.* -folge, *f.* ordine delle parole, *m.* costruzione, *f.* -forscher, *m.* etimologista, *m.* -forschung, *f.* etimologia, *f.* -fügung, *f.* disposizione delle parole, costruzione, *f.* ordine delle parole, *m.* sintassi, *f.* -führer, *m.* oratore, *m.* chi parla, colui che prende la parola. -fülle, *f.* abbondanza di parole, *f.* -gefecht, *n.* disputa di parole, *f.* -geklingel, -gepränge, *n.* pompa di parole, magniloquenza, grandiloquenza, enfasi, *f.* -getreu, *agg.* letterale, alla lettera. -gezänk, *n.* bisticcio, *m.* contesa di parole, *f.* -gläubig, *agg.* ortodosso. -kampf, *m.* contrasto di parole, *m.* disputa, *f.*
Wort'karg, *agg.* scarso nel parlare, scarso di parole, taciturno, laconico, silenzioso. -kargheit, *f.* laconismo, *m.* taciturnità, *f.*
Wort'klauber, *m.* criticastro, pedante, grammatichista, linguajo, linguajuolo, *m.* -klauberei, *f.* glosa pedantesca di vocaboli, logomachia, grammatica, *f.*
Wort'kram, *m.* filastrocca, tantafera, chiacchierata, *f.* -krämer, *m.* parabolano, parolajo, *m.*
Wort'künstelei, *f.* sofisticheria, *f.*
Wort'laut, *m.* tenore, contenuto, *m.*; nach dem -e des Testamentes, secondo le parole del testamento.
Wört'lich, *agg.* letterale, vocale, testuale; -, *avv.* letteralmente, secondo la lettera, alla lettera, parola per parola, a parola; zu - nehmen, pigliar troppo alla lettera.
Wort'mangel, *m.* mancanza di parole, *f.* -räthsel, *m.* logogrifo, *m.* -register, *n.* registro di vocaboli, *m.* tavola delle materie, nomenclatura, *f.*
Wort'reich, *agg.* ricco od. abondante di parole; loquace. -reichthum, *m.* ricchezza od. abbondanza di parole, ridondanza, *f.*
Wort'schwall, *m.* profluvio di parole, *m.* perissologia, filastrocca, ridondanza, *f.* -spiel, *n.* bisticcio, giuoco di parole, *m.* -stellung, *f.* costruzione, *f.* ordine delle parole, *m.* -streit, *m.* bisticcio, diverbio, alterco, *m.* contesa di parole, disputa, tenzone, *f.* dibattimento, *m.* quistione di parole, *f.* -überfluß, *m.* ridondanza, superfluità di parole, *f.* -umbildung, *f.* metaplasmo, *m.*
Wort'verderber, -verdreher, *m.* corruttore di parole, *m.* -verdrehung, *f.* corruzione delle parole, *f.*
Wort'versetzung, *f.* inversione, trasposizione di parole, *f.* -verstand, *m.* senso letterale, *m.* -verwechselung, *f.* metonimia, *f.* -verzeichniß, *n.* nomenclatura, *f.* -wechsel, *m.* diverbio, bisticcio, alterco, *m.* contesa di parole, disputa, discussione, mischia, *f.*; in - gerathen, venire a parole.
Worü'ber, *avv.* su che, sopra che, onde, di che; - lachen, weinen ꝛc., ridere, piangere di qc.; s. - freuen, rallegrarsi di qc.
Worun'ter, *avv.* sotto che, sotto cui, sotto il quale; fra il numero de' quali, fra cui, tra quali.
Woselbst', *avv.* ove, dove, in qual luogo.

Digitized by Google

Wovon', *avv.* di che, di cui, del quale, donde; - iſt die Rede? - wird geſprochen? di che si parla?
Wovor', *avv.* di che, dinanzi il quale. [il quale.
Wowi'der, *avv.* contro che, contra
Wozu', *avv.* a che, al quale; a qual fine, a quale scopo, perchè; - dient es? - hilft es? a che giova?
Wrack, *agg.* di rifiuto, di scarto; -, *n.* (mar.) avanzi, frantumi, *m. pl.*
Wri'cken, *v. a.* (mar.) maneggiare un sol remo per fare avanzar la barca.
Wri'cker, *m.* (mar.) battelliere che conduce la barca con un sol remo. [cheria).
Wrin'gen, *v. a.* storcere (la biancheria).
Wring'maſchine, *f.* macchina per storcere la biancheria, *f.*
Wru'ke, *f.* (bot.) cavolo navone, napo, *m.*
Wu'cher, *m.* usura, *f.* scrocchio, stocco, *m.*; - treiben, far usura, usureggiare.
Wu'cherblume, *f.* (bot.) crisantemo, belfiore, *m.* bambagelle, *f. pl.*
Wu'cherer, *m.* usurajo, strozzino, mutuatario, *m.*
Wu'cherhaft, **Wu'cheriſch**, } *agg.* usurajo, usurario; -, *avv.* ad usura.
Wu'chern, *v. n.* usureggiare, far usura; croccare, prestare ad usura; (bot.) pullulare, lussuriare, lussureggiare, moltiplicarsi maravigliosamente; mit ſeinem Pfunde -, far valere i suoi talenti.
Wu'cher‖pflanze, *f.* pianta lussuriante, *f.* **-zins**, *m.* interesse usurajo od. ingordo, *m.* **-zweig**, *m.* ramo ingordo, succhione, poppajone, *m.*
Wuchs, *m.* crescenza, *f.* crescimento, *m.*; statura, taglia, *f.* taglio, *m.* corporatura, persona, *f.*; v. ſchönem Wuchſe, ben tagliato, ben fatto.
Wucht, *f.* peso, *m.* pesantezza, gravezza, *f.*
Wuch'ten, *v. n.* pesare, essere pesante, grave. [lente.
Wuch'tig, *agg.* pesante, grave; violente.
Wüh'len, *v. n.* grufolare, grifolare, razzolare; frugare, frugacchiare, cercare con curiosità od. con ansietà.
Wüh'ler, *m.* demagogo, *m.*
Wühlerei', *f. fig.* raggiri, *m. pl.* macchinazioni, *f. pl.*
Wüh'leriſch, *agg.* demagogico.
Wühl'maus, *f.* (nat.) arvicola economa, *f.* [cio, *m.*
Wuh'ne, *f.* buco fatto nel ghiac-
Wulſt, *f.* entasi, *f.* ventre; carello; cercine, *m.*; piega, *f.*; (arch.) toro, bastone, uovoletto, *m.*
Wul'ſtig, *agg.* gonfio, tronfio, ampolloso; fatto a foggia di cercine.
Wund, *agg.* piagato, scorticato, ferito; ulcerato; j. - ſchlagen, ferire qd. con una bastonata.
Wundarzenei', *f.* medicina vulneraria, *f.* rimedio vulnerario, *m.*
Wundarzeneikunde, *f.* chirurgia, medicina operatoria, *f.*
Wund'arzt, *m.* chirurgo, cerusico, medico chirurgo, *m.*
Wund'balſam, *m.* balsamo vulnerario, *m.*
Wun'de, *f.* piaga, ferita, *f.*; voller -n, mit -n bedeckt, piagoso; jm. eine - ſchlagen, ferire, impiagare qd.; die -n wieder aufreißen, rinfrescar le piaghe.
Wund'eiſen, *n.* (chir.) sonda, tenta, *f.* stiletto, *m.*
Wun'denmal, *n.* cicatrice, *f.*; -e Chriſti, *pl.* stimate di Gesù Cristo, *f. pl.* [te.
Wun'denvoll, *agg.* coperto di feri-
Wun'der, *n.* maraviglia, meraviglia, *f.* prodigio, portento, miracolo, segno, *m.*; es nimmt mich -, mi fa maraviglia, mi maraviglio; (es iſt) kein -, daß ..., non maraviglia che ..., non è miracolo; - thun, operar miracoli, miracoleggiare; er glaubt - was er gethan hat, crede aver fatto prodigi; er bildet ſ. - was darauf ein, ne va molto fiero; ſein blaues - ſehen, vederne d' ogni sorta, vederne delle belle.
Wun'derbar, *agg.* maraviglioso, meraviglioso, miracoloso, mirifico, prodigioso, portentoso; stupendo, mirabile, ammirabile, sorprendente, straordinario; es iſt -, è una maraviglia.
Wun'der‖baum, *m.* albero incantato, ricino, *m.* palma Cristi, *f.* mirasole, *m.* **-bild**, *n.* immagine miracolosa, *f.* **-blume**, *f.* fior miracoloso, *m.*; (bot.) bella di notte, *f.* gelsomino di notte, *m.* **-ding**, *n.* cosa mirabile od. prodigiosa, *f.* prodigio, miracolo, *m.*; -e thun, far maraviglie; -e erzählen, raccontarne d' ogni sorta. **-doktor**, *m.* cerretano, *m.* **-erde**, *f.* terra miracolosa, *f.* **-gabe**, *f.* dono od. potere magico; dono di far miracoli, *m.* **-geburt**, *f.* nascenza miracolosa, *f.* **-geſchichte**, *f.* storia maravigliosa; storia de' miracoli, *f.* **-geſchöpf**, *n.* creatura miracolosa, *f.* **-glaube**, *m.* fede miracolosa, *f.*
Wun'dergleich, *agg.* che tiene del portentoso, simile a un prodigio.
Wun'dergroß, *agg.* maravigliosamente grande, d' una grandezza straordinaria.
Wun'der‖kind, *n.* fanciullo portentoso, prodigio, portento, *m.* **-kraft**, *f.* virtù miracolosa od. maravigliosa, *f.* potere magico, *m.* **-kur**, *f.* cura miracolosa, *f.* **-lampe**, *f.* lampada miracolosa, *f.*
Wun'derlich, *agg.* maraviglioso, strano, strambo, bizzarro, fantastico, stravagante, bisbetico, bislacco, singolare, straordinario, originale, capriccioso.
Wun'derlichkeit, *f.* stravaganza, bizzarria, singolarità, fantasticaggine, originalità, cervellaggine, *f.*
Wun'derlieblich, *agg.* piacevolissimo, gentilissimo.
Wun'der‖macht, *f.* potere miracoloso, *m.* **-mann**, *m.* uomo prodigioso od. miracoloso, taumaturgo, *m.*
Wun'dern, *v. a.* empiere di stupore, far maraviglia, stupefare; ſ. -, stupefarsi, stupire, stupirsi, empiersi di stupore, maravigliarsi, farsi maraviglia (di qc.), essere attonito; es ſoll mich -, ob er kommen wird, sono curioso di sapere se verrà; es wundert mich, daß ..., mi fa maraviglia che ... [cantata, *f.*
Wun'derquelle, *f.* sorgente in-
Wun'derſam, V. Wunderbar.
Wun'derſame, V. Wurmſame.
Wun'derſchön, *agg.* bello a maraviglia, maraviglioso, bellissimo, soprabbello, strabello, mirabilmente bello, delizioso, magnifico; -, *avv.* a maraviglia.
Wun'derſelten, *agg.* rarissimo.
Wun'der‖that, *f.* miracolo, fatto miracoloso, *m.* operazione miracolosa, *f.* **-thäter**, *m.* taumaturgo, operatore di miracoli, *m.* **-thätig**, *agg.* che opera miracoli, miracoloso. **-thätigkeit**, *f.* operazione miracolosa, *f.* **-thier**, *n.* animale prodigioso od. portentoso, mostro, fenomeno, *m.* **-voll**, *agg.* maraviglioso, miracoloso, bellissimo, delizioso, (am)mirabile. **-welt**, *f.* mondo di prodigi, *m.* **-werk**, *n.* opera miracolosa, *f.* miracolo, prodigio, *m.* maraviglia, *f.* **-zeichen**, *n.* segno miracoloso, prodigio, portento, fenomeno, *m.*
Wund'‖eſſenz, *f.* essenza vulneraria, *f.* **-fieber**, *n.* febbre cagionata da una ferita, *f.* **-heit**, *f.* lesione, ferita, *f.* stato ulcerato, *m.* **-kraut**, *n.* (bot.) vulneraria, *f.* **-mal**, V. Wundenmal. **-mittel**, *n.* rimedio vulnerario, *m.* **-öl**, *n.* olio vulnerario, *m.* **-pflaſter**, *n.* impiastro vulnerario, *m.* **-pulver**, *n.* polvere vulneraria, *f.* **-ſalbe**, *f.* unguento vulnerario, *m.* **-waſſer**, *n.* acqua vulneraria, *f.*
Wunſch, *m.* desiderio, *m.* voglia, brama, *f.* voto, augurio, talento, *m.*; auf -, a petizione, per richiesta; auf allgemeinen -, a richiesta generale; nach -, secondo il piacere; a beneplacito; nach - gehen, andare a seconda, andare di rondone; attalentare, andare a talento; nicht nach - gehen, andare a ritroso; nach meinem -e, a mia posta.
Wün'ſchelruthe, *f.* bacchetta divinatoria, *f.*
Wün'ſchen, *v. a.* desiderare, volere, bramare, aver voglia, aver brama; augurare; Guten Morgen -, dare il buon giorno; jm. Glück -, congratularsi con qd.; viel zu - übrig laſſen, lasciar molto a desiderare.
Wün'ſchenswerth, **Wün'ſchenswürdig**, } *agg.* desiderabile, bramabile, da desiderarsi, da bramarsi; nicht -, imbramabile.
Wun'ſiedel, *n.* (geogr.) Vunsidelo, *m.*

Digitized by Google

Wupp(s)! *int.* taffete! lì per lì!
Würde, *f.* merito, valore; grado, onore, *m.* dignità, *f.* titolo, carattere, *m.* importanza, gravità, maestosità, *f.*; akademiſche -, grado accademico, *m.*; unter aller -, oltre ogni dire; es iſt unter ſeiner - halten, stimare sotto la sua dignità (di far qc.); j. nach ſeiner - behandeln, trattare qd. secondo il suo merito; ſeiner - etw. vergeben, compromettersi; ſeine - behaupten, (sos)tenere il suo grado; jm. eine - verleihen, graduire qd.
Würdelos, *agg.* indegno, senza dignità.
Würdenträger, *m.* dignitario, *m.*
Würdevoll, *agg.* pieno di dignità, dignitoso, maestoso, contegnoso; (im Stil) magniloquo.
Würdig, *agg.* degno, condegno, meritevole; rispettabile; -, *avv.* meritamente, secondo il merito; ſ. einer Sache - machen, rendersi degno di qc.; ich bin deſſen nicht -, non lo merito.
Würdigen, *v. a.* stimare od. giudicar degno, degnare; apprezzare, stimare, valutare; j. keiner Antwort -, non degnare di rispondere a qd. [tà, *f.*
Würdigkeit, *f.* merito, *m.* dignità.
Würdigung, *f.* stima, estimazione, degnazione, *f.* apprezzamento, *m.*
Wurf, *m.* tiro, tratto, colpo, *m.* gittata, *f.* portato, *m.*; jm. in den - kommen, cader fra le mani, nelle mani a qd., riscontrare qd.; auf den erſten -, di pianta, di primo getto; einen - weit, a una gettata di mano.
Wurf'||angel, *f.* amo da pescare al fondo, *m.* **-anker,** *m.* (mar.) ancora di rimorchio, da pennello, ancoretta, *f.* **-bahn,** *f.* tragettoria, tragittoria, *f.* **-blei,** *n.* sonda, *f.*
Würfel, *m.* dado, *m.*; (geom.) cubo, *m.*; - ſpielen, giuocar a' dadi; der - iſt gefallen, la botta è ita; il dado è tratto, gettato.
Würfel||becher, *m.* cornetto, bussolotto, bossolo, *m.* **-bein,** *n.* (anat.) cuboide, *f.* osso cubiforme, *m.* **-förmig,** *agg.* cubico, cubiforme; tessulare.
Würfelicht, } *agg.* cubiforme, cu-
Würfelig, } bico; di forma di dado; a scacchi, a dadi.
Würfeln, *v. n.* giuocare a' dadi.
Würfel||ſpiel, *n.* giuoco di dadi, giuoco dell'astragalo, *m.* **-ſpieler,** *m.* giocatore a' dadi, *m.*
Wurf'||geſchoß, -geſchütz, *n.* arma da tiro, arma lanciatoja od. da lanciare, *f.* projettile, *m.* manganella, *f.* manganello, *m.* **-loch,** *n.* (mil.) piombatojo, *m.* caditoja, *f.* **-maſchine,** *f.* catapulta, balista, briccola, *f.* trabocco, altaleno, mangano, *m.* **-netz,** *n.* giacchio, *m.* ritrecine, *f.* **-ſpieß,** *m.* dardo, giavellotto, jacolo, *m.* chiaverina, *f.* **-riemen,** *m.* coreggina, *f.* guinzaglio, geto, *m.* **-ſchaufel,** *f.* pala da sventar le biade, *f.* ventilabro, *m.* **-ſcheibe,** *f.* disco, *m.* **-ſpieß,** *m.* dardo, lanciotto, giavellotto, giacolo, *m.* chiaverina, lancia manesca, *f.* **-waffe,** *f.* arma da lanciare, *f.* **-weiſe,** *avv.* per (a) getti. **-weite,** *f.* portata, gittata, ampiezza del tiro, *f.*
Würg'||apfel, *m.* mela strozzatoja, *f.* **-birne,** *f.* pera strozzatoja, *f.*
Würg'en, *v. a.* strozzare, strangolare, affogare; etw. hinunter -, ingojare con pena; -, *n.* strozzamento, *m.*; strage, *f.* carnaggio, macello, *m.*
Würg'engel, *m.* angelo (e)sterminatore, *m.*
Würger, *m.* strozzatore; minatore, *m.*; (nat.) averla, *f.* laniere, falcinello, *m.* castrica, *f.*
Wurm, *m.* verme, vermo; tarlo, baco, bruco, *m.*; *fig.* der nagende - (des Gewiſſens), il verme divoratore (della coscienza); il tarlo del rimorso, *m.*; Würmer im Kopfe haben, aver dei grilli in capo; Du armes -! povero te, poverino; - am Finger, panereccio, *m.*; Lehre v. den Würmern, *f.* elmintologia, *f.*; Würmer bekommen, imbacare, imbachire, inverminare, inverminire; v. Würmern zerfreſſen, abbrumato; (vom Gemüſe) intonchiato; Mittel gegen die Würmer, *n.* vermifugo, antelmintico, *m.*
Wurm'||ähnlich, -artig, *agg.* vermicolare. **-arzenei',** *f.* medicina antelmintica, *f.*
Würm'chen, *n.* vermicello, vermicciuolo, verminuzzo, *m.*
Wur'men, *v. a.* rodere (di dentro). [mivoro.
Würmerfreſſend, *agg.* (nat.) ver-
Wurm'||förmig, *agg.* vermiforme, vermicolare, peristaltico. **-fraß,** *m.* tarmatura, intarlatura, intignatura, *f.* tarlo, *m.* **-fräßig,** *agg.* roso da' vermi, tarlato, tarmato, bacato.
Wur'mig, *agg.* vermicoloso, pien di vermi.
Wurmiſ'ren, *fam.* V. Wurmen.
Wurm'||krankheit, *f.* malattia de' bachi, de' vermini, verminosa, *f.* **-kraut,** *n.* (bot.) erba vermifuga, agrimonia, santonina, *f.* **-kuchen,** *m.* santonina, *f.* antelmintico, *m.* **-löcherig,** V. Wurmfräßig. **-mehl,** *n.* tarlatura, *f.* **-mittel,** *n.* rimedio antelmintico, vermifugo, *m.* **-nudeln,** *f. pl.* vermicelli, *m. pl.* **-pulver,** *n.* polvere antelmintica od. vermifuga, *f.* **-ſame,** *m.* seme santo, *m.* semenzina, *f.* **-ſtich,** *m.* tarlo, *m.* tarlatura, *f.* **-ſtichig,** *agg.* tarlato, intarlato, bacato, bruciato, bacaticcio; inverminato; (vom Gemüſe) intonchiato; - werden, tarlarsi, intarlarsi, bacare; intonchiare. **-ſtock,** *m. fam.* nido di vermi, *m.* **-treibend,** *agg.* vermifugo.
Wurſt, *f.* salsiccia, *f.* salsiccione, salsicciotto, *m.*; *prov.* - wider -, qual ballata, tal sonata; qual asino dà in parete, tal riceve; die - nach der Speckſeite werfen, dare un ago per averne un palo di ferro; *fam.* das iſt mir - questo non mi cale, non mi preme.
Würſtchen, *n.* salsiccetta, *f.*
Wurſt'||darm, *m.* budello da far salsicce, *m.* **-fleiſch,** *n.* carne per far salsicce, *f.* **-händler,** *m.* pizzicagnolo, *m.* **-haut,** *f.* pelle, *f.* **-häutchen,** *n.* (anat.) allantoide, *f.* **-macher,** *m.* pizzicagnolo, salsicciajo, *m.* **-maul,** *n.* labbrone, muso labbruto, *m.* **-mäulig,** *agg.* labbruto. **-ſuppe,** *f.* zuppa od. broda di sanguinacci, *f.* [berg(a), *m.* (*f.*)
Würtemberg, *n.* (geogr.) Wirtem-
Würtemberger, *m.* W(V)irtem(n)berghese, *m.*
Wurz, V. Wurzel.
Würz'apfel, *m.* mela aromatica, *f.*
Würz'büchſe, *f.* cassetta da spezie, pepaj(u)ola, *f.*
Würz'burg, *n.* (geogr.) Virzeburgo, *m.*
Würze, *f.* spezie, *f. pl.* condimento, aromo, aromato, **aroma;** profumo, *m.*; *fig.* punta, *f.*
Wur'zel, *f.* radice, radica, barba, *f.*; (anat.) - des Fußes, tarso, *m.*; zur - gehörend, radicale; - ſchlagen od. faſſen, germogliare, allignare, prendere radice, mettere barbe od. radici, radicarsi, appiccarsi, appigliarsi colle radici alla terra; abbarbicare, abbarbarsi; attecchire, far prova; mit der - ausreißen, sradicare, diradicare, sbarbare, sbarbicare, svellere dalle radici; *prov.* Geiz iſt die - alles Uebels, l'avarizia è la radice d'ogni male.
Wur'zel||ausſieher, *m.* (chir.) cavaradici, rizagro, *m.* **-baum,** *m.* (bot.) rizofora, *f.* **-bildung,** *f.* radicazione, *f.* **-exponent,** *m.* (mat.) esponente, *m.* **-faſern,** *f. pl.* (bot.) barbette, barbe, *f. pl.* filamenti della radice, *m. pl.* fibrille, *f. pl.* **-förmig,** *agg.* in forma di radice, radiciforme. **-früchtig,** *agg.* (bot.) rizocarpo. **-füßler,** *m.* (nat.) rizopodo, *m.* **-gewächs,** *n.* radici, *f. pl.* **-größe,** *f.* quantità radicale, *f.* **-holz,** *n.* legno di radice, *m.* **-keim,** *m.* (bot.) barbetta, *f.* **-maus,** *f.* (nat.) arvicola economa, *f.* **-mehl,** *n.* farina di radice, *f.*
Wur'zeln, *v. n.* mettere, fare od. prendere radice, radicare, radicarsi, abbarbicarsi.
Wur'zel||reich, *agg.* pieno di radici, di copiose radici. **-reis,** *n.* germoglio, *m.* prima messa, *f.* **-ſilbe,** *f.* sillaba radicale od. della radice, *f.* **-ſproſſe,** *f.* stolone, *m.* **-ſtändig,** *agg.* (bot.) radicale. **-ſtock,** *m.* (bot.) rizoma, *m.* ceppaja, ceppa, *f.* **-ſtoff,** *m.* (chim.) radicale, *m.* **-verſteinerung,** *f.* rizolito, *m.* **-werk,** *n.* barbata, *f.* **-wort,** *n.* voce primitiva od. radicale, radice, *f.* **-zahl,** *f.* radice d'un numero, *f.*
Würzen, *v. a.* condire, aromatizzare, medicare.
Würz'||garten, *m.* giardino di piante aromatiche, *m.* **-geruch,**

Digitized by Google

m. odore aromatico, *m.* **-geschmack**, *m.* sapore aromatico, *m.* **-haft**, *agg.* aromatico. **-händler**, *m.* droghiero, droghicre, *m.* **-laden**, *m.* fondaco di droghe, *m.* drogheria, *f.* **-nelke**, *f.* garofano, *m.*

Würzung, *f.* condimento, *m.* aromatizzazione, *f.*

Wust, *m.* imbroglio, caos, caosso, *m.* confusione di cose, *f.* viluppo, *m.*

Wüst, *agg.* deserto, diserto, abbandonato, incolto, disabitato, spopolato; confuso; dissoluto, sregolato, sfrenato; ein -er Mensch, un libertino, un uomo sregolato; ein -es Leben führen, menar una vita sregolata; der Kopf ist mir ganz -, sono accapacciato, mi sento aggravato il capo.

Wüste, } *f.* deserto, diserto,
Wüstenei', } luogo deserto od. solitario, *m.* solitudine, *f.*; zur - machen, spopolare, desolare.

Wüsten, *v. n.* (mit dem Gelde) sprecare, sciupare (il danaro).

Wüst'heit, *f.* stato deserto, solitario, *m.*; dissoluzione; brutalità, *f.*; - des Kopfes, gravezza, gravedine, *f.*

Wüst'ling, *m.* libertino, uomo dissoluto od. scapestrato, discolo, *m.*

Wuth, *f.* rabbia, furia, *f.* furore, *m.* smania, ira, stizza, collera, *f.* trasporto di collera, accanimento, impeto, *m.*; in - gerathen, montare in collera, dar nelle furie, dare in iscandescenze; montare in bestia, indiavolare, ingrecare, arrovellarsi; j. in - bringen, far arrabbiare, mettere in disperazione qd.; seine - an jm. auslassen, sfogar la sua rabbia od. bile contra qd., svelenarsi, arrabbiarsi addosso a qd.

Wüthen, *v. n.* essere in furore, infuriare, furibondare, essere in gran collera, smaniare, dar nelle smanie, imperversare, sevire; gettar fuoco e fiamma; der Krieg wüthet in einem Lande, la guerra devasta un paese; -, *n.* imperversamento, *m.* sfuriata, *f.*; das - der Elemente, l'imperversare degli elementi.

Wüthend, *agg.* furioso, furibondo, infuriato, imperversato, rabbioso, smaniante, smanioso, inviperito, invelenito; -e Hund, *m.* cane arrabbiato, *m.*; - machen, fare arrabbiare, mettere in furia, in collera, rendere furibondo; - werden, montare in collera, in bestia, dar nelle furie od. smanie; dare in escandescenze, arrabbiare, arrovellarsi; einen -en Hunger haben, arrabbiare dalla fame.

Wuth'entbrannt, *agg.* furioso, furibondo, arrabbiato.

Wüth'er, } *m.* tiranno feroce,
Wüth'erich, } *m.*

Wüthig, V. Wüthend.

Wuth'schnaubend, *agg.* sbuffante di collera.

X.

X, *n.* x, *f.* ficcas(s)e, *m.*; *fig.* jm. ein für ein U machen, vendere, dare od. mostrare lucciole per lanterne a qd., mettere il nero sul bianco, dare a vedere od. mostrare il bianco per nero; - mal, cento volte, mille volte.

Xanthip'pe, (nome) Santippa.

Xanthip'pus, (nome) Santippo.

Xa'ver, (nome) Saverio.

X'beine, *n. pl. fam.* gambe a icasse, *f. pl.*

X'beliebig, *agg. fam.* qualunque; eine -e Linie, una linea qualunque (siasi), qualsisia od. qualsivoglia.

Xe'nie, *f.* senia, xenia, *f.*

Xe'nienbichter, *m.* senografo, *m.*

Xe'nophon, (nome) Senofonte.

Xer'xes, (nome) Serse.

Xylograph', *m.* silografo, *m.*

Xylographie', *f.* silografia, *f.*

Xylogra'phisch, *agg.* silografico.

Y.

Y, *n.* y, *m.* ipsilon(ne), essilonne, *m.*

Yacht, *f.* (mar.) yacht, *m.* balandra, saettia, caravella, *f.* jacchetto, *m.*

York, *n.* (geogr.) Jork, *m.*

Yp'silon, V. Y.

Y'sop, *m.* (bot.) isopo, issopo, *m.*

Y'sel, *f.* (geogr.) Issel, *m.*

Yt'tererde, *f.* (chim.) ittria, *f.*

Yt'terhaltig, *agg.* (chim.) ittrifero.

Yt'trium, *n.* (min.) ittrio, *m.*

Z.

Z, *n.* z, zeta, *m.* u. *f.*; v. A bis -, dall'a alla zeta, dal principio alla fine, dal palio alle mosse.

Zaar, V. Czar.

Zacharias, (nome) Za(c)caria.

Zachäus, (nome) Zacheo.

Zäckchen, *n.* merletto, dentello, *m.*

Zacke, *f.* } punta, *f.* dente; mer-
Zacken, *m.* } lo; merletto, palco, ramo, cincischio, frastaglio, *m.*

Zacken, *v. a.* merlare, fare a dentelli.

Zackenmeißel, *m.* gradina, *f.*

Zackenwerk, *n.* merlatura, *f.* muro costrutto a scaglioni, *m.*

Zackig, *agg.* merlato, dentato, dentellato, fatto a denti, intagliato, ramoso.

Zag, *agg.* timido.

Zagen, *v. n.* essere timido, non aver coraggio, mancar d'animo, essere sbigottito, sgomentarsi; -, *n.* scoraggiamento, *m.* paura, esitazione, *f.*; mit Zittern u. -, con gran paura, tremando.

Zag'haft(ig), *agg.* timido, scoraggiato, sbigottito, sgomentato, timoroso, pauroso, pavido, peritoso, pusillanime.

Zag'haftigkeit, *f.* timidità, debolezza d'animo, pusillanimità, *f.* sbigottimento, *m.*

Zäh(e), *agg.* tenace, tegnente; duro, tiglioso; alido, viscoso, viscido, salcigno; *fig.* tenace, duro, appiccaticcio, appiccativo, ostinato; ein -es Leben haben, aver la vita dura; essere di natura indistruttibile; -e Fleisch, *n.* carne tigliosa, dura od. tirante, *f.*

Zäh'igkeit, *f.* tenacità; tegnenza, viscosità, durezza, *f.*

Zahl, *f.* numero, *m.* ciffra, *f.*; 30 an der -, al od. in numero di trenta; in großer -, in gran numero; ohne -, senza numero, innumerabile; um die - voll zu machen, per far numero; römische -, ciffra romana, *f.*; der - nach, numericamente; in (durch) -en, per via di numeri, numericamente.

Zahl'amt, *n.* ufficio delle spese pubbliche, *m.* cassa pubblica, *f.* tesoro, *m.* pagatoria, *f.*

Zahl'bar, *agg.* pagabile, da pagarsi.

Zahl'bar, *agg.* numerabile, anno-
Zahl'barkeit, *f.* solvabilità, *f.*

Zähl'bret, *n.* tavolino da contarvi danari, *m.*

Zahl'bruch, *m.* numero rotto, *m.* frazione, *f.*

Zahl'buchstabe, *m.* lettera numerale, *f.*

Zahl'en, *v. a.* pagare; im Stande zu -, solvabile; im voraus -, anticipar la paga.

Zähl'en, *v. a.* numerare, noverare, annoverare; contare; sommare; mettere nel (al) numero (de' suoi amici etc.); annoverare (fra i suoi amici); auf j. -, far capitale di qd.; far assegnamento (assegno) su, sopra qd.; nicht bis 3 (5) - können, essere molto stupido; f. - lassen, contarsi sulle dita.

Zahl'en||bruch, *m.* frazione, *f.* numero rotto, *m.* **-folge**, *f.* seguito de' numeri, *m.* **-größe**, *f.* quantità numerica, *f.* **-kunst**, **-lehre**, *f.* aritmetica, numerica, *f.* **-lotterie**, *f.* lotto, *m.* **-rechnung**, *f.* calcolo numerico, *m.* **-werth**, *m.* valore de' numeri, *m.* **-wissenschaft**, *f.* aritmetica, scienza de' numeri, *f.*

Zahl'er, *m.* **-in**, *f.* pagatore, *m.* -trice, *f.*

Zähl'er, *m.* (aritm.) numeratore,

Zahl'fähig, *agg.* solvabile.

Zahl'fähigkeit, *f.* solvabilità, *f.*

Zahl'kasse, *f.* cassa, *f.*

Zahl'los, *agg.* senza numero, innumerabile.

Zahl'losigkeit, *f.* innumerabilità, *f.* numero infinito, *m.*

Zahl'meister, *m.* tesoriere, pagatore, cassiere, *m.*

Digitized by Google

Zahl'meisteramt, *n.* tesoreria, amministrazione del tesoro pubblico, *f.*
Zahl'perle, *f.* perla grossa, perla di conto, *f.*; **-n**, *pl.* perle di numero, *pl.*
Zahl'pfennig, *m.* gettone, brincolo, *m.* puglia, *f.*
Zahl'reich, *agg.* numeroso, copioso; **-**, *avv.* in gran numero.
Zahl'tag, *m.* giorno delle scadenze, del pagamento, *m.*
Zahl'tisch, *m.* banco da contar danari, *m.*
Zahl'ung, *f.* paga, *f.* pagamento, versamento, *m.*
Zäh'lung, *f.* numerazione, noverazione, *f.* novero, computo, *m.*
Zahl'ungs‖anweisung, *f.* mandato, *m.* **-fähig**, *agg.* solvente, solvabile, solvibile. **-frist**, *f.* respiro, *m.* **-unfähig**, *agg.* insolvente, insolvibile. **-unfähigkeit**, *f.* insolvibilità, insolvenza, *f.* **-vermögen**, *n.* solvabilità, solvenza, solventezza, *f.*
Zahl'werth, *m.* valore numerario od. numerale, *m.*
Zahl'wort, *n.* voce numerale, *f.*
Zahl'zeichen, *n.* cifra, *f.*
Zahm, *agg.* addomesticato, addestrato, docile, manso, mansueto, trattabile, sociabile; **-machen**, addomesticare, mansuefare, immansuire, ammansare, addestrare, agevolare; **- werden**, addomesticarsi.
Zähm'bar, *agg.* domabile, da addomesticarsi.
Zäh'men, *v. a.* addomesticare, ammaestrare, domare, scozzonare, agevolare, acconciare, mansuefare, ammansare, immansuire; *fig.* domare, frenare, raffrenare, reprimere (le sue passioni etc.); ʃ. **-**, ritenersi, contenersi, frenarsi, raffrenarsi.
Zäh'mer, *m.* domatore, *m.*
Zahm'heit, *f.* stato addomesticato, *m.*
Zäh'mung, *f.* addomesticamento, *m.* domesticazione, *f.*; raffrenamento, *m.*
Zahn, *m.* dente, *m.*; sämmtliche Zähne im Munde, dentatura, *f.* dentame, *m.*; Zähne bekommen, mettere i denti; der **-** der Zeit, le ingiurie del tempo; *fig.* jm. die Zähne weisen, mostrare i denti a qd.; ʃ. einen **-** ausbrechen, sdentare (-rsi); jm. auf den **-** fühlen, tirare od. cavare i calcetti a qd., porre a cimento qd.; Haare auf den Zähnen haben, essere estremamente energico; mit den Zähnen knirschen, digrignare i denti; mit den Zähnen fassen, addentare, assannare; mit den Zähnen klappern, battere i denti.
Zahn'‖arzt, *m.* dentista; cavadenti, *m.* **-bildung**, *f.* odontogenia, *f.* **-brecher**, *m.* cavadenti, *m.* **-bürste**, *f.* spazzolino da denti, *m.* setolina da nettare i denti, *f.*
Zähn'chen, *n.* piccolo dente, dentuccio, *m.* [tare.
Zäh'neln, *v. n.* merlare, merlet-
Zah'nen, *v. n.* fare od. mettere i denti, dentare.
Zahn'‖fäule, *f.* carie, *f.* guasto de' denti, *m.* **-feile**, *f.* lima pe' denti, *f.* **-fisch**, *m.* dentice, *m.* **-fistel**, *f.* fistola de' denti, *f.* **-fleisch**, *n.* gengiva, gengia, *f.* **-förmig**, *agg.* a foggia di dente, della forma d' un dente, dentiforme. **-geschwür**, *n.* apostema, *m.* u. *f.* od. ascesso della gengiva, *m.* parulide, *f.* **-hammer**, *m.* picchiatello, *m.* **-hobel**, *m.* pialla dentata, *f.* **-höhle**, *f.* alveolo, *m.* [denti.
Zah'nig, *agg.* dentato, munito di
Zähn'‖klappen, *n.* stridore de' denti, *m.*
Zahn'‖krankheit, *f.* malattia de' denti, *f.* **-kraut**, *n.* (bot.) dentaria, *f.* **-künstler**, *m.* dentista (che fa denti artificiali), *m.* **-laut**, *m.* lettera dentale, *f.* **-lehre**, *f.* odontologia, *f.* **-los**, *agg.* senza denti; sdentato; (nat.) **-lose Thiere**, *n. pl.* sdentati, *m. pl.* **-losigkeit**, *f.* mancanza di denti, *f.* **-lücke**, *f.* breccia, *f.* rotto della dentatura, *m.* **-lücker**, *m. pl.* (nat.) sdentati, *m. pl.* **-lückig**, *agg.* sdentato. **-mittel**, *n.* rimedio odontalgico, dentifricio, *m.* **-nerv**, *m.* nervo dentario, *m.* **-pulver**, *n.* polvere dentifricia od. (da) pe' denti, *f.* dentifricio, *m.* **-rad**, *n.* ruota dentata, *f.* **-räderwerk**, *n.* ingranaggio, *m.* **-reihe**, *f.* ordine de' denti, dentame, *m.* dentatura, *f.* **-schmerz**, *m.* dolor di denti, *m.* odontalgia, *f.* **-schnitt**, *m.* (arch.) dentello, *m.* dentellatura, *f.* **-stocher**, *m.* stuzzicadenti, steccadenti, curadenti, stecchino, stecco, dentelliere, *m.* **-stocherträger**, *m.* portastecchi, *m.* **-stummel**, **-stumpf**, *m.* ceppo, *m.* radice, *f.* **-tinktur**, *f.* tintura pe' denti, *f.* **-wasser**, *n.* acqua per i denti, *f.* gengivario, *m.* **-weh**, *n.* dolore di denti, *m.* **-werk**, *n.* indentatura, dentiera, *f.* **-wurzel**, *f.* radica, radice de' denti, barba del dente, *f.* bulbo de' denti, *m.* **-zange**, *f.* (chir.) cane, cavadenti, pellicano, *m.*
Zäh're, *f.* lagrima, lacrima, *f.*
Zain, *m.* barra, verga, *f.*
Zain'eisen, *n.* ferro in barre, *m.*
Zai'nen, *v. a.* ridurre in barre, in verghe.
Zain'hammer, *m.* magona, ferriera, *f.* distendino, *m.* batteria, *f.*
Zakyn'thus, *n.* (geogr.) Zacinto, *m.*
Zambe'se, *m.* (geogr.) Zambesi, *m.*
Zam'pel, *m.* (tess.) levaordito, *m.*
Zau'ber, *m.* (nat.) luccioperca, *f.*
Zau'ge, *f.* tanaglia, *f.* tanaglie, *f. pl.* afferratojo, *m.*; (chir.) forcipe, *f.*; mit der **-** fassen, mit **-n** zwicken, attanagliare.
Zän'gelchen, *n.* tanaglietta, *f.*
Zan'genförmig, *agg.* fatto a foggia di tanaglie.
Zan'genwerk, *n.* tanaglia, *f.*; (fort.) alone, *m.*
Zan'guebar, V. Zanzibar.
Zank, *m.* rissa, contesa, disputa, tenzone, altercazione, *f.* altercazione, *m.* batosta, accapigliatura, *f.*; **- suchen**, attaccar (accattar) lite. [dia, *m.*
Zank'apfel, *m.* pomo della discor-
Zan'ken, *v. n.* ſ. *v. r.* altercare, disputare, contendere, quistionare, batostare, garrire, gattigliare, bisticciar(si), proverbiare, tenzonare, accapigliarsi; **mit jm. -**, sgridare, proverbiare qd.; **-**, *n.* garrimento, *m.*
Zän'ker, *m.* -in, *f.* beccalite, attaccalite, accattalite, imbroglione, letichino, litighino, impigliatore, intrigante, impiccione, mestatore, arruffone, *m.*; donna rissosa, *f.*
Zänkerei', *f.* altercazione, disputa, *f.* bisticciamento, *m.*
Zank'geist, *m.* spirito di discordia, *m.*
Zän'kisch, *agg.* rissoso, litigioso, garoso, brigoso, contenzioso, altercativo; **-e** Menſch, *m.* accattabrighe, attaccalite, *m.*
Zank'‖lust, V. Zanſucht. **-stifter**, *m.* accattabrighe, attaccalite, commettimale, letichino, *m.* **-sucht**, *f.* vaghezza di quistionare od. d' altercare, *f.* **-süchtig**, *agg.* vago di quistionare, d' altercare, riottoso, rissoso, contenzioso, brigoso, litigioso, garoso. **-teufel**, *m.* uomo rissoso od. litigioso, garritore, beccalite, attaccabrighe, letichino, litighino, litigone, *m.* donna rissosa od. contenziosa, *f.*
Zan'zibar, *n.* (geogr.) Zenghibaria, *f.*
Zäpf'chen, *n.* (anat.) ugola, epiglotta, epiglottide, *f.*
Za'pfen, *m.* tappo, zaffo, zipolo, cocchiume, *m.* chiave, caviglia, cavicchia, cannella, *f.*; (anat.) ugola, *f.*; (bot.) strobilo, cono, *m.* pina, *f.* amento, *m.*
Za'pfen, *v. a.* cavare od. spillare vino; vendere a minuto (birra, vino); (chir.) far la paracentesi (ad un idropico).
Za'pfen‖bier, *n.* colatura di birra, *f.* **-bohrer**, *m.* trivella, *f.* succhiello, capreolo, cocchiumatojo, *m.* **-loch**, *n.* buco, cocchiume, incastro, *m.* **-streich**, *m.* (mil.) ritirata, *f.*; den **-** schlagen, suonare (battere) la ritirata. **-tragend**, *agg.* (bot.) conifero.
Za'pfer, *m.* rubinetto, *m.*
Zap'pelmann, *m. fam.* fantoccio, burattino, *m.*
Zap'peln, *v. n.* dimenarsi, agitarsi, guizzare, spingare; mit den Füßen **-**, (s)gambettare, guizzar co' piedi, dimenar le gambe; *fig.* ſ. **-** laſſen, tener qd. sulla corda; fare stentare, far sospirare, far aspettare qd.
Zar'ge, *f.* orlo, *m.* orlatura, *f.* sergente, *m.*
Zar'g(en)zieher, *m.* tirafondo, *m.*
Zar'pat, *n.* (geogr.) Sarepta, *f.*
Zart, *agg.* tenero, teneretto; molle, delicato; sottile, fragile, mingherlino, minutino, esiguo, esile; **in -em** Alter, in tenera età; **in -em** Alter sterben, morir tenero; **ein -es** Gefühl haben, avere un sentimento delicato;

Digitized by Google

mit jm. - umgehen, trattare qd. con gran delicatezza, andare con bei modi.

Zärtelei', *f.* soverchia delicatezza, sensitività esagerata, affettata, sdilinqueria d' animo, *f.* moine, *f. pl.*

Zart'||fühlend, -fühlig, *agg.* sensibile, sensitivo, delicato. **-gefühl**, *n.* sensibilità, delicatezza, *f.* sentimento delicato, *m.*

Zart'heit, *f.* delicatezza, tenerezza, morbidezza, sottigliezza, *f.*

Zärt'lich, *agg.* tenero, teneretto, tenerello, delicato; affettuoso.

Zärt'lichkeit, *f.* tenerezza, delicatezza, *f.* affetto, *m.* affettuosità, *f.* [effeminato, *m.*

Zärt'ling, *m.* uomo delicato od.

Zart'||sinn, *m.* delicatezza di sentimenti, *f.* **-sinnig**, *agg.* delicato. [glio, *m.*

Za'ser, *f.* fibra, *f.* filamento, ti-

Za'serig, *agg.* fibroso, filamentoso; tiglioso.

Za'sern, *v. a.* sfilacciare; ſ. -, sfilacciarsi, sfilaccicare.

Zaß'pel, *f.* matassa di filo, *f.*

Zau'ber, *m.* magia, malia, *f.* incantamento, incanto, incantesimo, prestigio, fascino, *m.* attrattiva, seduzione, *f.*; den - lösen, rompere l'incantesimo, l'incanto.

Zau'ber||band, *n.* legame magico, *m.* fascia magica, *f.* **-becher**, *m.* coppa incantata, *f.* **-bild**, *n.* immagine incantata, *f.* talismano, *m.* **-buch**, *n.* libro di magia, *m.* **-buchſtaben**, *m. pl.* lettere magiche, *f. pl.*

Zauberei', *f.* malia, magia, stregheria, stregoneria, fattucchieria, *f.* incanto, incantesimo, *m.* teurgia, *f.*

Zau'berer, *m.* mago, maliardo, ammaliatore, stregone, fattucchiero, incantatore, fascinatore, *m.*

Zau'ber||flöte, *f.* flauto magico, *m.* **-formel**, *f.* formula magica, *f.* **-garten**, *m.* giardino magico, *m.* **-gerte**, *f.* bacchettina fatata, *f.* **-geſchichte**, *f.* storia magica, novella di malia, *f.* **-gott**, *m.* Dio della magia, *m.* **-gürtel**, *m.* cintura magica, *f.* [gioso.

Zau'berhaft, *agg.* magico, prestigioso.

Zau'berhand, *f.* mano magica, *f.*

Zau'berin, *f.* maga, strega, stregona, incantatrice, fattucchiera, *f.* [tevole, seducente.

Zau'beriſch, *agg.* magico, incan-

Zau'ber||kraft, *f.* virtù magica, *f.* potere magico, *m.* **-kreis**, *m.* cerchio magico, *m.* **-kunſt**, *f.* magia, arte magica, *f.* **-künſtler**, *m.* mago, *m.* **-land**, *n.* paese magico, *m.*; *fig.* paradiso, *m.* **-laterne**, *f.* lanterna magica, *f.* **-lehrling**, *m.* apprendista stregone, *m.* **-lied**, *n.* canto magico, *m.* **-macht**, *f.* forza magica, *f.* **-märchen**, *n.* racconto delle fate, *m.* **-mittel**, *n.* mezzo magico, incantesimo, *m.*

Zau'bern, *v. a.* produrre per incantesimo; -, *v. n.* usar magia, esercitar la magia, ammaliare.

Zau'ber||palaſt, *m.* palazzo od. palagio incantato, *m.* **-prieſter**, *m.* sciamane, *m.* **-reich**, *n.* imperio incantato, paese degli incantesimi, *m.* **-ring**, *m.* anello incantato, *m.* **-ruthe**, *f.* bacchetta magica, magica bacchetta, *f.* **-ſchlag**, *m.* colpo della bacchetta magica, *m.* **-ſchloß**, *n.* castello incantato, *m.* **-ſegen**, *m.* incantesimo, *m.* parole d' incanto, *f. pl.* **-ſiegel**, *n.* sigillo magico, *m.* **-ſpiegel**, *m.* specchio magico, *m.* **-ſpruch**, *m.* incantesimo, *m.* parole d' incanto, *f. pl.* **-ſtab**, *m.* bastone magico, *m.* bacchetta od. verga magica, *f.* **-ſtimme**, *f.* voce incantatoria, *f.* **-ſtück**, *n.* atto magico, sortilegio, *m.* **-ton**, *m.* suono magico, *m.* **-trank**, *m.* filtro, *m.* malia, fattura, *f.*

Zau'berung, *f.* incantamento, *m.* incantagione, *f.*

Zau'ber||werk, *n.* incanto, incantesimo, prestigio, sortilegio, *m.* **-wort**, *n.* parola magica, *f.* **-zeichen**, *n.* carattere od. segno magico, *m.*

Zauderei', *f.* temporeggiamento, *m.* indecisione, lentezza, *f.*

Zau'derer, *m.* indugiatore, tentennone, *m.*

Zau'derhaft, *agg.* indugevole, lento, tardo, tentennatore.

Zau'dern, *v. n.* tentennare, temporeggiare, indugiare, traccheggiare, tardare, differire, badare, stare a bada, mettere tempo in mezzo; -, *n.* indugiamento, temporeggiamento, *m.* lentezza, *f.*

Zaum, *m.* briglia, *f.* freno, morso, *m.*; *fig.* im -e halten, frenare, raffrenare, tenere in freno, in briglia, mettere in guinzaglio; ſ. vom -e befreien, sfrenarsi; ſeine Zunge im -e halten, tenere a sè la bocca; Ruck mit dem -e, *m.* sbarbazzata, sbrigliata, *f.*

Zäu'men, *v. a.* mettere la briglia, imbrigliare; *fig.* tenere in freno, frenare, raffrenare.

Zaum'los, *agg.* sbrigliato, senza briglia, senza freno, sciolto; *fig.* sfrenato; -, *avv.* alla sfrenata.

Zaum'loſigkeit, *f.* sfrenatezza, *f.*

Zäu'mung, *f.* imbrigliatura, *f.* imbrigliamento, *m.*

Zaun, *m.* siepe, fratta, chiudenda, *f.*; *fig.* etw. vom -e brechen, tirare qc. pei capelli; den Streit vom -e brechen, comprar le risse a contanti, accattar lite; ſ. hinter einen - verſtecken, insieparsi. [nato.

Zaun'dürr, *agg.* secco allampa-

Zäu'nen, V. Einzäunen.

Zaun'||hecke, *f.* siepaglia, fratta, *f.* **-könig**, *m.* (nat.) lui, fiorrancino, fiorrancio, rè di siepe, rè di macchia, rè meschino, reattino, regillo, forasiepe, foramacchie, scricciolo, scricciolo, *m.* sepajuola, *f.* troglodito, *m.* **-lattich**, *m.* (bot.) scariola, scheruola, lattuga caprina, salvatica od. velenosa, *f.* **-lilie**, *f.* falangite, *f.* **-pfahl**, *m.* palo, piuolo di siepe, *m.* **-rübe**, *f.* brionia, vitalba, vite bianca, *f.* rorastro, *m.* **-werk**, *n.* siepaglia, *f.* **-winde**, *f.* (bot.) vilucchio, *m.*

Zau'ſen, *v. a.* tirare pe' capelli; ſ. -, abbaruffarsi, accapigliarsi, azzuffarsi, scarmigliarsi.

Ze'baoth, *m.* Sabaot, *m.*

Zebedä'us, (nome) Zebedeo.

Ze'bra, *n.* (nat.) zebra, *f.*

Ze'bu, *m.* (nat.) zebù, *m.*

Zech'bruder, *m.* bevone, beone, solenne bevitore, *m.*

Ze'che, *f.* scotto, pagamento, *m.* quota, imposta, tangente, *f.* fio, conto, *m.*; brigata di beoni, *f.*; corpo d' artigiani (minatori), *m.* corporazione, *f.*; die - bezahlen, pagar lo scotto; die - ohne den Wirth machen, far il conto senza l' oste.

Ze'chen, *v. n.* bere copiosamente, cioncare, trincare, sbevazzare, alzar la gloria, alzare il gomito, banchettare.

Ze'chenmeiſter, *m.* amministratore della cassa dei minatori, *m.*

Ze'cher, *m.* be(v)one, trincone, cioncatore, *m.*

Zech'||frei, *agg.* franco di scotto; ſ. - halten, pagar lo scotto per qd.; - ſein, - ausgehen, passare per bardotto, andare in groppa. **-gelage**, *n.* orgia, gozzoviglia, *f.* **-geſellſchaft**, *f.* compagnia di beoni, *f.*

Zechi'ne, *f.* zecchino, *m.*

Zeck, *m.* - ſpielen, fare a acchiapparsi, rincorrersi.

Ze'cke, *f.* (nat.) zecca, *f.* ricino, *m.*

Ze'der, V. Ceder.

Zeh, } *f.* dito del piede, *m.*; gro-
Ze'he, } ße -, pollice del piede, *m.*; auf den -n gehen, andare in punta di piede; die -n ſehen laſſen, ridere.

Ze'hen, V. Zehn.

Ze'hend, *n.* diecina, *f.*

Ze'hengänger, *m. pl.* (nat.) digitigradi, *m. pl.*

Ze'henſpitze, *f.* punta di piede, *f.*

Ze'hent, *m.* decima, *f.*; mit dem - belegen, decimare.

Ze'hent||acker, *m.* campo decimale, *m.* **-bar**, *agg.* decimale, decimabile. **-buch**, *n.* decimino, *m.* **-einnehmer**, *m.* decimatore, *m.*

Ze'henten, *v. a.* decimare; mettere la decima (sopra i beni).

Ze'henter, *m.* esattore di decima, *m.*

Ze'hent||frei, *agg.* esente od. immune di decima. **-freiheit**, *f.* immunità di decime, *f.* **-herr**, *m.* decimatore, *m.* **-korn**, *n.* grano decimale, *m.* **-pflichtig**, *agg.* decimale. **-recht**, *n.* diritto di decima, *m.* **-ſteuer**, *f.* decima, *f.*

Zehn, *num.* dieci, diece; Anzahl v. -, *f.* etwa -, una decina; die - Gebote, il decalogo, i dieci comandamenti; Zeitraum v. - Jahren, *m.* decennio, *m.*

Zehn'bändig, *agg.* di dieci volumi. [*m.*

Zehn'eck, *n.* decaedro, decagono,

Zehn'eckig, *agg.* decagono, di dieci angoli.

Zehn'ender, *m.* cervo di dieci corni od. palchi, *m.*

Digitized by Google

Zeh'ner, *m.* decina, *f.* numero decuplo, *m.*

Zehnerlei', *agg.* di dieci sorte.

Zehn'fach, } *agg.* decuplo, dieci
Zehn'fältig, } volte tanto; das -e, il decuplo. [decapodo.

Zehn'füßig, *agg.* con dieci piedi,

Zehn'herr, *m.* decemviro, *m.*

Zehn'herrſchaft, *f.* decemvirato, *m.*

Zehn'jährig, *agg.* decennue, decennale, di dieci anni.

Zehn'löthig, *agg.* di cinque once.

Zehn'mal, *avv.* dieci volte.

Zehn'malig, *agg.* ripetuto od. replicato dieci volte.

Zehn'männ(er)ig, *agg.* (bot.) -e Pflanzen, *f. pl.* decandria, *f.*

Zehn'monatlich, *agg.* di dieci mesi.

Zehn'pfünder, *m.* pezzo od. cannone da dieci, di dieci libbre, *m.* [bre.

Zehn'pfündig, *agg.* di dieci lib-

Zehn'ſeitig, *agg.* di dieci lati, decaedro. [dieci sillabe.

Zehn'ſilbig, *agg.* decasillabo, di

Zehn'ſtündig, *agg.* di dieci ore.

Zehn'tägig, *agg.* di dieci giorni.

Zehn'tauſend, *num.* dieci mila.

Zehn'te, *num.* decimo; -, *m.* decima, *f.*

Zehn'tens, *avv.* in decimo luogo.

Zeh'ren, *v. n.* vivere, campare; far dimagrare, far divenir magro; nichts zu -haben, non avere di che vivere; -de Fieber, *n.* febbre etica, *f.*

Zehr'er, *m.* consumatore, *m.*

Zehr'fieber, *n.* (med.) etica, febbre etica od. lente, *f.*

Zehr'frei, *agg.* che non deve pagar lo scotto.

Zehr'geld, *n.* } viatico, *m.*
Zehr'pfennig, *m.* }

Zehr'ung, *f.* vitto, cibo, *m.* spesa, mensa, *f.*

Zehr'ungskoſten, *pl.* spese di tavola, *f. pl.*; die - für j. bezahlen, pagar la spesa per qd.

Zei'chen, *n.* segno, contrassegno, segnacolo, indizio, cenno, accennamento, carattere, *m.*; marca, *f.* marchio, puntiscritto (della biancheria), *m.*; insegna (degli artefici), *f.*; (gram.) punteggiatura, *f.*; - mit der Hand ꝛc., cenno, *m.*; jm. ein - geben od. machen, far cenno a qd., dar d'occhio a qd.; das - des Kreuzes, il segno della (santa) croce; - einer Krankheit, sintomo, sintoma d'una malattia, *m.*; ein gutes, böſes -, un buono, cattivo augurio; unter einem glücklichen - geboren ſein, essere nato sotto buona stella; als -, per segnacolo (in un libro).

Zei'chen||buch, *n.* libro da disegnare od. di disegni, *m.* **-deuter**, *m.* pronosticatore, ariolo, indovino, mago, sortilego, *m.* **-deuterei**, *f.* pronosticazione, magia, arte d'interpretare i segni, *f.* augurio, *m.* **-deutung**, *f.* interpretazione di segni, *f.* **-feder**, *f.* penna da disegnare, *f.* **-garn**, *n.* filato od. filo da marcare, da fare i puntiscritti, *m.* **-kohle**, *f.* carbone da disegnare, *m.* **-kunſt**, *f.* arte del disegno, *f.* **-lehrer**, **-meiſter**, *m.* maestro di disegno, *m.* **-papier**, *n.* carta da disegnare, *f.* **-ſchiefer**, *m.* melanteria, *f.* **-ſchule**, *f.* scuola del disegno, *f.* **-ſetzung**, *f.* punteggiatura, *f.* **-ſprache**, *f.* linguaggio per via di gesti od. cenni, *m.* pantomima, *f.* **-ſtift**, *m.* lapis, piombino, *m.* **-ſtunde**, *f.* **-unterricht**, *m.* lezione (del) di disegno, *f.* **-vorlage**, *f.* modello, innanzi, *m.*

Zeich'nen, *v. a.* disegnare, delineare; segnare, contrassegnare, marchiare, marcare, far la marca (nei panni); notare.

Zeich'ner, *m.* -in, *f.* disegnatore, *m.* -trice, *f.*

Zeich'nung, *f.* disegno, disegnamento; schizzo, abbozzo, *m.* delineazione, *f.* ritratto in matita, *m.*; nach der -, sopra disegno.

Zei'delbaum, *m.* albero proprio a farvi le arnie, *m.*

Zei'delmeiſter, *m.* guardiano delle pecchie, *m.*

Zei'deln, *v. a.* cavare il miele degli alveari.

Zeid'ler, V. Zeidelmeiſter.

Zei'gefinger, *m.* indice, *m.*

Zei'gen, *v. a.* mostrare, dimostrare, far vedere, dare a vedere; indicare, insegnare; mit dem Finger -, additare, mostrare col dito, mostrare a dito; ſ. -, mostrarsi, farsi vedere, apparire; das wird ſ. bald -, vedremo fra poco, l'esito lo dimostrerà.

Zei'ger, *m.* ago, *m.* lancetta, saetta, *f.* indice, gnomone, *m.*

Zei'hen, *v. a.* j. einer Sache -, accusare, incolpare qd. di qc., incriminare qd.; j. einer Lüge -, smentire qd.

Zei'le, *f.* riga, linea, *f.* verso, versetto, *m.*; zwiſchen den -n geſchrieben, interlineare; etw. zwiſchen den -n leſen, intendere a mezzo, fraintendere qc.; zwiſchen den -n zu leſen wiſſen, saper leggere fra le righe.

Zei'lenweiſe, *avv.* per linea, in

Zein, *m.* scappolo, *m.* [righe.

Zein'hammer, *m.* } distendino, *m.*
Zein'werk, *n.* }

Zei'ſig, *m.* (nat.) lucherino, lucarino, *m.*; *fig.* ein lockerer -, un libertino, un uomo leggiero, imprudente.

Zei'ſiggrün, *agg.* verde lucherino.

Zeit, *f.* tempo, *m.*; stagione, *f.*; die gegenwärtige, vergangene, zukünftige -, il presente, il passato, il futuro; ich habe keine - dazu, non ho il tempo di farlo; *fam.* du liebe -! buon Dio! vor langer -, molto tempo fa; ſeit einiger -, da un pezzo, da qualche tempo; ſeit der -, v. jener - ab, da quel tempo in poi; ſeit langer -, da lunga mano; v. - zu -, di tempo in tempo, di tratto in tratto, di tanto in tanto, di quando in quando, ogni tanto, ogni poco; in frühern -en, tempo fa, altre volte, per l'addietro, già, nel tempo passato; zu jeder -, zu allen -en, sempre, d'ogni tempo; mit der -, a lungo andare, col tempo, coll'andar del tempo, col volgere degli anni; im Laufe der -, in processo di tempo; (zu) ſeiner Zeit, a tempo e luogo, all'occasione; es iſt hohe -, non è tempo da perdere; es möchte - ſein, sarebbe ora; bei -en, a tempo, di buon'ora; zu gleicher -, a un tempo; zur -, presentemente, finora; zur rechten -, a (in) tempo; vor der -, anzi (innanzi) tempo; außer der -, di contrattempo; fuor di stagione, a mal tempo; außer der - eſſen, mangiare fuori di pasto; zu gleicher -, nell'istesso tempo; zu meiner -, a' tempi miei; in kurzer, langer -, auf kurze, lange -, a breve, a lungo andare; in der heutigen -, ai nostri dì, nel tempo che corre; in dieſen ſchweren -en, a questi lumi di luna, a questi chiari di luna; es hat noch -, vi è ancor tempo, ha bel tempo, non ha premura; die - iſt vorbei, il tempo è passato, tempi passati; die guten alten -en ſind vorbei, è passato il tempo che Berta filava; die - wird mir lang, sento noja, il tempo mi annoja; - laſſen, dare spazio; ſ. - nehmen od. laſſen, dar tempo al tempo, far le cose a suo bell'agio, pigliar tempo, indugiare; ſ. nicht - nehmen, non mettere tempo in mezzo, non dar tempo al tempo, precipitar le cose, affrettarsi troppo; die - benutzen, corre, cogliere il tempo; keine - verlieren, non mettere tempo in mezzo; ſ. in die - ſchicken, accomodarsi a' tempi; - vergeuden, sprecare il tempo; die - feſtſetzen, fissare, stabilire od. dare il tempo, il giorno, aggiornare; ſ. die - vertreiben, divertirsi, far ora, passar tempo, sollazzarsi; die - verlieren, perdere il tempo; etw. vor der - thun, anticipare qc. avanzar tempo; - meines Lebens, di tutta la mia vita; die goldene -, il secolo d'oro; *prov.* kommt -, kommt Rath, chi ha tempo, ha vita; il tempo ne darà (dà) consiglio, piglia tempo e camperai; alles hat ſeine -, v' è tempo per ogni cosa; mit der -, col tempo, poco a poco; mit der - wird man Roſen, col tempo e colla pazienza (od. paglia) si maturano le nespole (le sorbe); - bringt Roſen, tempo viene per chi può aspettarlo.

Zeit'abſchnitt, *m.* lasso od. ritaglio di tempo, *m.* epoca, *f.* **-alter**, *n.* secolo, *m.* età, *f.* tempo, *m.*; in unſerm -, a' nostri dì, al tempo d'oggi. **-angabe**, *f.* data, *f.* **-aufwand**, *m.* dispendio di tempo, *m.* perdita di tempo, *f.* **-begebenheit**, *f.* evento, *m.* **-beſtimmung**, *m.* tempo momentaneo od. sussidiario, *m.* **-berechnung**, *f.* cronologia, *f.* **-beſchreiber**, *m.* cronografo, cronologo, *m.* **-beſchreibung**, *f.* cronografia, cronologia, *f.* **-beſtimmung**, *f.* affissamento

Digitized by Google

del tempo, *m.* **cronologia**, *f.* **-buch**, *n.* cronica, cronaca, *f.* **-bauer**, *f.* durata del tempo, *f.*

Zei'tenlauf, *m.* corso de' tempi, *m.* rivoluzione de' secoli, *f.*

Zeit'‖erſparniß, *f.* risparmio di tempo, *m.* **-fehler**, *m.* anacronismo, errore di tempo, *m.* **-folge**, *f.* successione del tempo, *f.* processo di tempo, *m.* **-forſcher**, *m.* cronologo, cronologista, *m.* **-forſchung**, *f.* cronologia, *f.* **-geiſt**, *m.* spirito del tempo, del secolo, *m.* **-gemäß**, *agg.* opportuno, addatto al tempo. **-genoß**, *m.* contemporaneo, coetaneo, *m.* **-genoſſin**, *f.* contemporanea, coetanea, *f.* **-genöſſiſch**, *agg.* coevo. **-geſchichte**, *f.* storia cronologica; storia contemporanea, *f.* **-gewinn**, *m.* risparmio di tempo, *m.* [sto tempo.

Zeither', *avv.* finora, fino a que-

Zei'tig, *agg.* maturo, fatto; attuale, presente; precoce; primaticcio; **-**, *avv.* di buon'ora, **a** (per) tempo, presto, tosto; **es iſt noch -**, siamo ancora in tempo.

Zei'tigen, *v. a.* maturare, far maturare, ridurre a maturità, stagionare; cuocere; **-**, *v. n.* maturare, maturarsi.

Zei'tigend, *agg.* maturativo.

Zei'tigung, *f.* maturamento, *m.* maturazione, stagionatura, *f.* stagionamento, *m.*

Zeit'‖irrthum, *m.* anacronismo, *m.* **-kunde**, *f.* cronologia, *f.* **-kundige**, *m.* cronologista, cronologo, *m.* **-kürzend**, *agg.* sollazzevole, piacevole, divertevole. **-kürzung**, *f.* sollazzo, divertimento, *m.*

Zeit'lang, *f.* eine **-**, qualche tempo, un certo tempo.

Zeit'lauf, *m.* corso del tempo, torno di tempo, *m.*; in dieſen Zeitläuften, a quei chiari di luna.

Zeitle'bens, *avv.* tutta la vita, di tutta la mia (tua, sua etc.) vita, vita durante; **auf -**, a vita; **Penſion auf -**, *f.* rendita vitalizia, *f.* vitalizio, *m.*

Zeit'lich, *agg.* temporale, perituro, caduco, mondano; **das -e**, la vita temporale; **das -e ſegnen**, morire, uscir di vita.

Zeit'lichkeit, *f.* vita temporale, temporalità, *f.*

Zeit'los, *agg.* senza tempo, eterno, sempiterno.

Zeit'loſe, *f.* (bot.) colchico(ne), *m.*

Zeit'‖mangel, *m.* mancanza di tempo, *f.* **-maß**, *n.* spazio di tempo, *m.*; (mus.) tempo, *m.*; (gram.) quantità, *f.* ritmo, *m.* **-meſſer**, *m.* cronometro, cronoscopio, *m.* **-meßkunſt**, *f.* cronometria, *f.* **-ordnung**, *f.* ordine del tempo, *m.* **-pacht**, *f.* appalto od. affitto temporaneo, a tempo, *m.* **-punkt**, *m.* punto, termine, momento, *m.* era, epoca, *f.*; **den rechten - abwarten**, aspettar la palla al balzo. **-raum**, *m.* spazio di tempo, lasso, periodo, *m.* **-rechner**, *m.* cronologo, cronologista, *m.* **-rechnung**, *f.* cronologia; era, epoca, *f.*; **Fehler gegen die -**, *m.* anacronismo, metacronismo, *m.* **-rente**, *f.* vitalizio, *m.* rendita vitalizia, *f.* **-ſchrift**, *f.* giornale, foglio periodico, *m.* rivista, *f.* **-ſtrom**, *m.* torrente de' secoli, *m.* **-tafel**, *f.* tavola cronologica, *f.* **-umſtand**, *m.* circostanza del tempo, congiuntura, *f.*; **bei den jetzigen Zeitumſtänden**, ne' tempi attuali, a' tempi presenti, a questi chiari (lumi) di luna.

Zei'tung, *f.* nuova, *f.*; foglio pubblico, foglio periodico, giornale, *m.* gazzetta, *f.*

Zei'tungs‖artikel, *m.* articolo di giornale, *m.* **-blatt**, *n.* foglio, foglietto, gazzettino, *m.* **-bureau**, *n.* amministrazione del giornale, *f.* **-drucker**, *m.* stampatore di gazzette, *m.* **-druckerei**, *f.* stampa, stamperia de' giornali, *f.* **-expedition**, *f.* amministrazione del giornale, *f.* uffizio della gazzetta, *m.* **-frau**, *f.* donna che porta il giornale, *f.* **-geld**, *n.* paga per la gazzetta, *f.* **-leſer**, *m.* leggitor di giornali, *m.* **-mann**, *m.* uomo che porta il giornale, *m.* **-nachricht**, **-neuigkeit**, *f.* nuova di gazzetta, *f.* **-redakteur**, *m.* redattore d' un giornale, *m.* **-redaktion**, *f.* redazione d' un giornale, *f.* **-ſchreiber**, *m.* gazzettiere, novellista, giornalista, articolista, gazzettante, *m.* **-träger**, *m.* portatore di gazzette; smerciatore, novelliere, novelliero, *m.* **-weſen**, *n.* giornalismo, *m.*

Zeit'‖verderb, *m.* perdimento, guasto, scialacquo del tempo, *m.* **-verderber**, *m.* scialacquatore di tempo, *m.* **-verkürzung**, *f.* V. Zeitvertreib. **-verlauf**, *m.* corso od. trascorrimento di tempo, *m.* **-verluſt**, *m.* perdita di tempo, *f.* perditempo, *m.*; ohne **-**, senza indugio. **-vertreib**, *m.* giuoco, passatempo, sollazzo, divertimento, intrattenimento, scacciapensieri, trastullo, badalucco, gabbapensieri, *m.*; zum **-**, per passatempo. **-vertreibend**, *agg.* sollazzevole, divertevole. **-wechſel**, *m.* rivoluzione de' tempi, *f.* **-weilig**, *agg.* attuale, temporaneo. **-weiſe**, *avv.* di tempo in tempo. **-wort**, *n.* verbo, *m.*

Zeiß, *n.* (geogr.) Zizia, *f.*

Zel'le, *f.* cella, cellina, **celletta**, cellula, camerella, **casella**, *f.* buco di fiale, *m.*

Zel'le, *n.* (geogr.) Zella, *f.*

Zel'len‖förmig, *agg.* celluloso, cellulare. **-gang**, *m.* dormitorio, *m.* **-gefängniß**, *n.* prigione cellulare, carcere cellularia, *f.* **-gewebe**, *n.* tessuto cellulare, *m.* membrana cellulosa, *f.* **-gewebewaſſerſucht**, *f.* (med.) edema, *m.* **-ſyſtem**, *n.* sistema cellulare, *m.*

Zel'licht, **Zel'lig**, *agg.* celluloso, cellulare.

Zelot', *m.* zelote, zelatore, *m.*

Zelo'tenthum, *n.* fanatismo degli zeloti, *m.* [biadura, *f.*

Zelt, *m.* portante, ambio, *m.* am-

Zelt, *n.* tenda, *f.* padiglione, *m.*; volta celeste, *f.*; **-e aufſchlagen**, rizzare le tende, attendare, appadiglionarsi; **die -e abbrechen**, levar le tende.

Zelt'‖bett, *n.* letto di campagna, *m.* **-bewohner**, *m.* scenite, *m.*

Zelt'chen, *n.* tendetta, tendar(u)ola, tendina, *f.* [*m.*

Zelt'dach, *n.* (tetto a) padiglione,

Zel'ter, *m.* chinea, *f.* cavallo di portante, cavallo ambiante, palafreno, *m.*

Zel'terſchritt, *m.* (passo d') ambio, portante, *m.*

Zelt'‖förmig, *agg.* a padiglione. **-knopf**, *m.* asta, *f.* **-macher**, **-ſchneider**, *m.* facitore od. fabbricatore di tende, *m.* **-pfahl**, *m.* palo da tenda, *m.* **-ſtange**, *f.* asta di tenda, di padiglione, *f.* **-ſtrick**, *m.* corda od. fune di tenda, *f.* **-wagen**, *m.* carro da trasportar le tende, *m.*

Zement', V. Cement.

Zen'del, *m.* zendado, zendale, *m.*

Zen'deltaffet, *m.* taffettà zendato, *m.* [zendo, *m.*

Zend'ſprache, *f.* lingua zenda, *f.*

Zenith', *m.* (astr.) zenit, punto verticale, *m.*; *fig.* apogeo, cumulo, colmo, *m.*

Ze'no, (nome) Zeno, Zenone.

Zent, *f.* giurisdizione, *f.*

Zent'‖bar, *agg.* soggetto alla giurisdizione. **-fall**, *m.* caso di forca, *m.* **-graf**, **-richter**, *m.* giudice criminale, *m.*

Zent'ner ꝛc. V. Centner ꝛc.

Zeolit', *m.* (min.) zeolite, *f.*

Zephan'ja, (nome) Sofonia.

Ze'phyr, *m.* zeffiro, zefiro, *m.*

Zep'ter, *n.* scettro, *m.*; *fig.* dominio, *m.* signoria, *f.*; comando, *m.*; **- eines Pedells**, mazza, verga del bidello, *f.*

Zep'terträger, *m.* mazziere, *m.*

Zerar'beiten, *v. a.* distruggere a forza di lavoro, dissolvere; **ſich -**, ammazzarsi a forza di lavorare, crepar di fatica.

Zerbei'ßen, *v. a.* spezzar co' denti, strappar co' denti.

Zerber'ſten, *v. n.* crepare, spaccarsi, rompersi.

Zerbla'ſen, *v. a.* distruggere od. disfare col soffio.

Zerbläu'en, *v. a.* bastonare di santa ragione.

Zerboh'ren, *v. a.* distruggere od. guastare forando.

Zerbre'chen, *v. a.* rompere, spezzare, fracassare, frangere, infrangere, perfrangere; **ſich den Kopf -**, stillarsi od. beccarsi il cervello, scervellarsi, rompersi il capo, lambiccarsi il cervello; **-**, *v. n.* spezzarsi, rompersi, spaccarsi, infrangersi.

Zerbrech'lich, *agg.* fragile, frangibile, spezzabile, soggetto a rompersi; transitorio, perituro; debole, cagionevole, caduco; delicato.

Zerbrech'lichkeit, *f.* fragilità, *f.*

Zerbre'chung, *f.* rompimento, spezzamento, frangimento, *m.*

Digitized by Google

Zerbrö'ckeln, *v. a.* ridurre in minuzzoli, in pezzetti, in bricioli, sbriciolare, mandare in minuzzoli, (s)minuzzare, sminuzzolare, frantumare, sfracellare, stritolare, tritolare, spezzettare; -, *v. n.* ob. ſ. -, disfarsi in minuzzoli, sminuzzolarsi, ridursi in bricioli, andare in minuzzoli, in frantumi; abbocconare, ammozzarsi.

Zerdre'hen, *v. a.* disfare ob. distruggere torcendo, guastare storcendo. [biando.

Zerdre'ſchen, *v. a.* stritolare trebZerdrü'cken, *v. a.* schiacciare, rompere premendo, infrangere.

Zereg'gen, *v. a.* rompere coll' ercpice.

Zerfah'ren, *v. a.* rompere, spezzare passando sopra col carro.

Zerfah'ren, *agg.* confuso, distratto.

Zerfah'renheit, *f.* confusione, distrazione, *f.* disordine, *m.*

Zerfall', *m.* scadenza; rovina, *f.*

Zerfal'len, *v. n.* andare in pezzi, cadere a pezzi, disfarsi ob. spezzarsi cadendo, disfarsi in pezzetti, sfasciarsi; *fig.* mit jm. -, romperla con qd., disunirsi, entrare in dissensione; - in.., dividersi (suddividersi) in ...

Zerfei'len, *v. a.* tagliare colla lima; rompere ob. guastare limando.

Zerfe'tzen, *v. a.* dilacerare, dilaniare, sbranare, lacerare, mutilare, fare ob. tagliare a pezzi, acconciar male; sfregiare, sberleffare (la faccia), stracciare, strambellare.

Zerflei'ſchen, *v. a.* sbranare, dilacerare, (di)laniare, squarciare, stracciare, smembrare, scarnificare.

Zerflie'ßen, *v. n.* struggersi, liquefarsi, liquarsi, sciogliersi, disciorsi, scongelare, stemperarsi, squagliarsi; in Thränen -, prorompere in dirotto pianto, sciogliersi, fondersi ob. dileguarsi in pianto, in lagrime.

Zerfreſ'ſen, *v. a.* corrodere, rodere, consumare, smangiare, cauterizzare.

Zerfreſ'ſend, *agg.* corrosivo.

Zerfreſ'ſung, *f.* rodimento, corrodimento, *m.*; cauterizzazione, *f.*

Zerfrie'ren, *v. n.* guastarsi pel freddo eccessivo.

Zergc'hen, *v. n.* liquefarsi, disciogliersi, (di)sfarsi, stemperarsi, spappolarsi, squagliarsi, struggersi; - laſſen, stemp(e)rare, far divenir liquido, liquefare, discioglière, struggere.

Zerglie'derer, *m.* notomista, anatomista, *m.*

Zerglie'dern, *v. a.* smembrare, dismembrare; notomizzare, anatomizzare, sezionare, far (dis-) sezione (d' un corpo); analizzare, decomporre.

Zerglie'dernd, *agg.* analitico.

Zerglie'dert, *agg.* (geogr.) sinuoso.

Zerglie'derung, *f.* dissecazione, sezione, dissezione, anatomia, notomia; analisi, minuta considerazione, decomposizione, *f.*

Zerglie'derungskunſt, *f.* anatomia, notomia, arte anatomica, *f.*

Zerglie'derungsmeſſer, *n.* scalpello, scarpello, *m.*

Zerha'cken, } *v. a.* tagliare in pez-
Zerhau'en, } zi, fare a pezzi, fendere, sminuzzare, spezzare, spezzettare, spaccare, tagliuzzare; den Knoten zerhauen, sciorre il nodo colla spada.

Zerkau'en, *v. a.* tritare co' denti, masticare. [gliuzzare.

Zerkei'nern, *v. a.* sminuzzare, ta-

Zerklo'pfen, *v. a.* rompere, infrangere, schiacciare, fare a pezzi, a pezzetti, pestare, ammaccare, acciaccare.

Zerklüf'tungen, *f. pl.* frastaglia-ture del terreno, *f.*

Zerknа'cken, *v. a.* rompere, schiacciare (co' denti).

Zerknau(t)'ſchen, V. Zerknittern.

Zerkni'cken, V. Knicken.

Zerknir'ſchen, *v. a.* schiacciare, stiacciare, sfracellare, sfragellare, disfare infrangendo.

Zerknirſcht', *agg.* contrito, attrito, compunto, penitente.

Zerknir'ſchung, *f.* contrizione, compunzione, penitenza, *f.*

Zerknit'tern, } *v. a.* gualcire,
Zerknül'len, } sgualcire, ingualcire, stazzonare, malmenare, spiegazzare, incincignare, accincignare, cincischiare, abballottare, allucignolare.

Zerko'chen, *v. a.* stracuocere, far cuocere troppo; *v. n.* cuocere troppo.

Zerkra'tzen, *v. a.* (s)graffiare, stracciare coll' unghie.

Zerrü'meln, *v. a.* sbriciolare, stritolare, fare a pezzetti, ridurre in bricioli, abbocconare, sfracellare, stragellare; *v. n.* stritolarsi, spezzarsi minutissimamente.

Zerlaſ'ſen, *v. a.* struggere, liquefare, sciogliere, stemperare.

Zerlaſ'ſung, *f.* liquefazione, *f.* struggimento, stemperamento, *m.*

Zerlau'ſen, *v. a.* logorare, usare, guastare a forza di correre; *v. n.* liquefarsi, struggersi, fondersi.

Zerle'gen, *v. a.* disfare, scomporre, scommettere, separare, ridurre in pezzi; tagliare, trinciare; affettare, attagliolare; smembrare, analizzare, sezionare.

Zerle'gung, *f.* disfacimento, scommettimento, trinciamento, *m.*; analisi, scomposizione, *f.*

Zerlö'chern, *v. a.* bucherare, bucherellare, bucacchiare, (s)foracchiare.

Zerlumpt', *agg. fam.* male in arnese, lacero, cencioso, stracciato, strambellato, brullo, strappato.

Zermah'len, *agg.* macinare, ridurre in polvere (macinando).

Zermal'men, *v. a.* tritare, attritare, triturare, (s)tritolare, ridurre in tritoli, minutamente spezzare, sminuzzolare, macinare, pestare, sfarinare.

Zermal'mung, *f.* tritamento, triturамento, *m.* trituразione, *f.*

Zermar'tern, *v. a.* tormentare, straziare; ſ. -, tormentarsi, strapazzarsi, affannarsi.

Zerna'gen, *v. a.* rodere, guastare rodendo, corrodere, disfare.

Zerna'gung, *f.* rodimento, corrodimento, *m.*

Zernich'ten, V. Vernichten.

Zerpeit'ſchen, *v. a.* lacerare, rovinare colla frusta ob. sferzando. [ri).

Zerpflü'cken, *v. a.* spicciolare (fio-

Zerpla'tzen, *v. a.* scoppiare, spaccarsi, schiattare, schiantarsi, crepare, creparsi, saltare in aria; vor Lachen -, crepare ob. disfarsi dalle risa, ridere smoderatamente.

Zerpreſ'ſen, *v. a.* schiacciare, rompere premendo, infragnere.

Zerprü'geln, *v. a.* rompere ob. acconciar male colle busse, con percosse, bastonare di santa ragione.

Zerquet'ſchen, *v. a.* schiacciare, stiacciare, ammaccare, infragnere, (sop)pestare, acciaccare, attritare.

Zerquet'ſchung, *f.* schiacciamento, stiacciamento, infragnimento, *m.* ammaccatura, *f.*

Zerrau'fen, *v. a.* stracciare, strappare, scapigliare, scompigliare (i capelli); ſ. -, scapigliarsi, accapigliarsi, acciuffarsi (pe' capelli).

Zerr'bild, *n.* caricatura, *f.*

Zerrei'ben, *v. a.* sbriciolare, acciaccare, macinare, tritare, pestare, sminuzzolare (fregando), confricare, attritare, stritolare, sfarinare.

Zerreib'lich, *agg.* friabile, triturabile, stritolabile, polverizzabile.

Zerreib'lichkeit, *f.* friabilità, *f.*

Zerrei'bung, *f.* tritamento, triturамento, *m.* confricazione, *f.*

Zerreiß'bar, *agg.* lacerabile, stracciabile.

Zerrei'ßen, *v. a.* stracciare, squarciare, lacerare, dilacerare, smembrare, laniare, dilaniare, sbrancare, sbranare, rompere, spezzare, stampanare, logorare, usare; -, *v. n.* stracciarsi, spezzarsi, rompersi, logorarsi; (v. Stiefeln ꝛc.) ridere, andare a brandelli.

Zerrei'ßung, *f.* stracciamento, (di)laceramento, squarciamento; strazio, *m.*

Zer'ren, *v. a.* tirare con violenza, stirare, stiracchiare, distendere, protendere; hin u. her -, tirare di qua e di là.

Zerrin'nen, *v. n.* liquefarsi, struggersi; *fig.* perdersi, dileguarsi, scemare; *prov.* wie gewonnen, ſo zerronnen, quel che vien di ruffa raffa, se ne va di buffa in baffa; diavol porta e diavol reca; vien presto consumato l'ingiustamente acquistato.

Zerrif'ſen, *agg.* rotto, lacero, lacerato, strappato, stracciato, logorato, logoro.

Digitized by Google

Zerriſſenheit, *f.* sinuosità (del terreno), *f.*; *fig.* malinconia, *f.* pessimismo, *m.*

Zerrüh'ren, *v. a.* sciogliere rimescolando.

Zerru'pfen, *v. a.* sfilacciare, sfilaccicare, sminuzzolare; spicciolare, sfogliare (un fiore).

Zerrüt'ten, *v. a.* mettere in disordine, disordinare, confondere, scomporre, sconcertare, scombinare, turbare, sfare, disfare; rovinare, distruggere, guastare; zerrüttete Verhältniſſe, *n. pl.* beni di fortuna dissipati, *m. pl.* facoltà sperporate, *f. pl.* dissesti finanziari, *m. pl.*

Zerrüt'tung, *f.* disordine, scompiglio, sconcerto, disfacimento, *m.* distruzione; rovina, incompostezza, scompostezza, *f.*; - des Verſtandes, pazzia, alienazione di mente, *f.*; finanzielle -, dissesti finanziari, *m. pl.*

Zerſä'gen, *v. a.* segare, tagliare colla sega.

Zerſcha'ben, *v. a.* guastare od. rompere raschiando.

Zerſchel'len, *v. a.* rompere, spezzare, fracassare, distruggere; -, *v. n.* spezzarsi, rompersi con fracasso.

Zerſchie'ßen, *v. a.* guastare od. distruggere a colpi di cannone od. con archibugiate.

Zerſchla'gen, *v. a.* rompere, spezzare, infrangere, sfracellare, guastare, distruggere, disfare; ammaccare con percosse, bastonare di santa ragione; wie - ſein, essere affranto, spossato, snervato, sentir dolore in tutte le membra; ſ. -, rompersi, andare a monte, andare a vuoto, non riuscire, non aver luogo.

Zerſchmei'ßen, *v. a. fam.* rompere violentemente, spazzare (con fracasso).

Zerſchmel'zen, *v. a.* liquefare, discioglere, struggere; -, *v. n.* liquefarsi, struggersi, squagliarsi, disfarsi.

Zerſchmel'zung, *f.* liquefazione, *f.* discioglimento, struggimento, squagliamento, *m.*

Zerſchmet'tern, *v. a.* (s)fracassare, sfracellare, conquassare, spezzare, rompere con violenza.

Zerſchnei'den, *v. a.* tagliare in pezzi, tagliuzzare, fare a pezzi od. pezzetti, minuzzare; trinciare, cincischiare, frastagliare, frappare.

Zerſchnei'dung, *f.* tagliamento, tagliare, trinciamento, *m.*

Zerſchni'tzeln, *v. a.* tagliuzzare, truciolare, cincischiare.

Zerſchro'ten, *v. a.* macinare.

Zerſetz'bar, *agg.* dissolubile, decomponibile.

Zerſe'tzen, *v. a.* (chim.) dissolvere, scomporre, decomporre, analizzare; ſ. -, scindersi.

Zerſetz'mittel, *n.* (chim.) reagente, *m.*

Zerſe'tzung, *f.* (chim.) decomposizione, dissoluzione, analisi, *f.*

Zerſin'nen, ſ. -, *v. r.* beccarsi il cervello, rompersi il capo.

Zerſpal'ten, *v. a.* fendere, spaccare, schiappare; -, *v. n.* fendersi, spaccarsi.

Zerſpal'tung, *f.* spaccamento, *m.* rottura, *f.*

Zerſplit'tern, *v. a.* scheggiare, fendere in ischegge, schiantare, schiappare, sgretolare, truciolare; -, *v. n.* andare in ischegge, schiantarsi, scheggiarsi, sverzarsi; *fig.* perdersi.

Zerſplit'terung, *f.* rottura violenta, *f.* schiappare, scheggiare, scheggiamento, *m.*

Zerſprei'gen, *v. a.* fare scoppiare, spezzare, rompere con violenza; disperdere, sbaragliare, sbandare.

Zerſprin'gen, *v. n.* fendersi, crepare, creparsi, rompersi, spaccarsi, scoppiare; das Herz möchte mir -, il cuore mi si spezza.

Zerſtam'pfen, *v. a.* pestare, scalpicciare, scalpitare, calpestare, soppestare, ammaccare, conquassare, infragnere.

Zerſtäu'ben; *v. a.* ridurre in polvere; disperdere; -, *v. n.* disperdersi.

Zerſte'chen, *v. a.* crivellare di punture od. puntate, forare, foracchiare, sforacchiare.

Zerſtie'ben, *v. n.* perdersi, dispergersi. [struggibile.

Zerſtör'bar, *agg.* distruttibile, di-

Zerſtö'ren, *v. a.* distruggere, rovinare, scompigliare, disfare, sfare, guastare, sciupare, desolare; sterminare, dissipare; annullare, annichilare; mettere od. porre a guasto, menar guasto (di qc.), dare il guasto (a).

Zerſtö'rend, *agg.* distruttivo.

Zerſtö'rer, *m.* distruttore, disfacitore, rovinatore, desolatore, *m.*

Zerſtö'rung, *f.* distruzione, *f.* distruggimento, disfacimento, guasto, *m.* rovina, desolazione, *f.* (e)sterminio, *m.*

Zerſtö'rungsgeiſt, *m.* spirito distruttore, *m.*

Zerſto'ßen, *v. a.* pestare, soppestare, infragnere, acciaccare, ammaccare, macinare, tritare.

Zerſto'ßung, *f.* pestamento, soppestamento, tritamento, *m.*

Zerſtreu'en, *v. a.* dissipare, disperdere, sbandare, discioglere, sparpagliare, sperperare, sparnicciare, sbarattare; *fig.* distrarre, distorre, dileguare; ſ. -, disperdersi, dissiparsi, dileguarsi, spargersi, sparpagliarsi, disgregarsi, disbandarsi, svagarsi, divagarsi, divertirsi, far ora.

Zerſtreut', *agg.* sparso, sparpagliato; *fig.* distratto, disattento, dissipato, svagato, sbadato, smemorato, preoccupato.

Zerſtreut'heit, *f.* distrazione, dissipatezza, astrattaggine, astrattezza, mancanza d'attenzione, disattenzione, sbadataggine, smemoraggine, preoccupazione, *f.*

Zerſtreu'ung, *f.* dispersione, *f.* dispergimento, dissipamento, sparpagliamento, discioglimento, sbandamento, *m.* distrazione, disattenzione, *f.* svagamento, svago, divertimento, *m.*; ſ. eine - machen, distrarsi.

Zerſtreu'ungsſüchtig, *agg.* avido di piaceri, di distrazioni.

Zerſtü'ckeln, **Zerſtü'cken**, *v. a.* tagliare, in (a) pezzi, tagliuzzare, spezzettare, spezzare, sminuzzare, sbriciolare, frantumare, sbocconcellare, sbranare, smembrare, strambellare.

Zerſtü'ckelung, **Zerſtü'ckung**, *f.* sminuzzamento, spezzamento, sbriciolamento, sbocconcellamento, smembramento, *m.*

Zerſtümmeln, V. Verſtümmeln.

Zer'ter, *m.* (mar.) piano d'una nave, *m.* [tibile.

Zertheil'bar, *agg.* divisibile, (s)par-

Zertheil'barkeit, *f.* divisibilità, *f.*

Zertheilen, *v. a.* dividere, spartire, dipartire; disgiungere, separare; smembrare; dissipare, discioglere, dissolvere, risolvere; in zwei (gleiche) Theile -, dimezzare, ammezzare; ſ. -, dissiparsi, spartirsi, dividersi; risolversi, dissolversi, discioglersi, scomporsi; diramarsi, ramificarsi (v. Aeſten).

Zertheilend, *agg.* solutivo, risolutivo, dissipativo.

Zertheiler, *m.* divisore, spartitore, *m.*

Zertheilung, *f.* partizione, spartizione, divisione, *f.* dimezzamento, ammezzamento, *m.*; ramificazione, *f.*

Zertram'peln, *v. a.* calpestare, scalpitare. [visibile.

Zertrenn'bar, *agg.* separabile, di-

Zertren'nen, *v. a.* disfare il cucito, sfare, discucire, scucire, sdrucire, separare, disgiungere.

Zertrenn'lich, *agg.* separabile.

Zertren'nung, *f.* separazione, disgiunzione, scomposizione, *f.* disgiungimento, *m.* divisione, *f.*

Zertre'ten, *v. a.* pestare, scalpitare, scalpicciare, calpestare, schiacciare co' piedi.

Zertrüm'mern, *v. a.* fracassare, spezzare, sfragellare, conquassare, distruggere, rovinare; -, *v. n.* infrangersi.

Zertrüm'merung, *f.* distruzione, *f.* fracasso, fracassamento, conquasso, spezzamento, *m.* rovina, *f.* [do.

Zerwa'ſchen, *v. a.* guastare lavan-

Zerwei'chen, *v. a.* disfare ammollando, stemperare.

Zerwer'fen, *v. a.* rompere od. spezzare gettando con qc. od. gettando a terra; *fig.* disordinare, scompigliare.

Zerwühlen, *v. a.* guastare grufolando, grufolare.

Zerwürf'niß, *n.* discordia, disunione, *f.*

Zerzau'ſen, *v. a.* scapigliare, scompigliare, disordinare (i capelli), scarruffare, arruffare, azzuffare, abbarruffare, incatricchiare, spettinare; ſ. -, abbaruffarsi, azzuffarsi, accapigliarsi. [re.

Zerzu'pfen, *v. a.* sfilare, sfilacciа-

Digitized by Google

Ze'ter, *int.* guai! - ſchreien, gridare quanto se n' ha in gola.
Ze'tergeſchrei, *n.* alte grida, *f. pl.* clamore, gridio clamoroso, *m.*
Ze'tern, *v. n.* gridare quanto se n' ha in gola, lamentarsi altamente.
Zet'tel, *m.* cedola, polizza, scheda, schedula, cartuccia, *f.* bullettino, biglietto, titolo, *m.* soprascritta, *f.*; (angeſchlagene) cartello, affisso, *m.*; (tess.) ordito, liccio, *m.* trama, *f.*
Zet'telbank, *f.* banco delle cedole, *m.* banca di cedole, *f.*
Zet'telbaum, *m.* (tess.) orditojo, *m.*
Zet'telchen, *n.* cartuccia, *f.*
Zet'telende, *n.* (tess.) vivagno, *m.*
Zet'teln, *v. a.* spargere, spandere, sparpagliare; (tess.) ordire, tramare. [jo, *m.*
Zet'telrahmen, *m.* (tess.) orditoi
Zeug, *n.* u. *m.* stoffa, materia, tela, *f.* panno, drappo, *m.*; roba, *f.* arnesi, strumenti, utensili, arredi, *m. pl.* masserizie, *f. pl.*; dumme -, alberne -, unnütze -, fandonie, pazzie, inezie, baje, *f. pl.*; weiße -, biancheria, *f.* panni lini, *m. pl.*; *fig.* er hat das - dazu, ne è capace, egli è capace di farlo; was das - hält, quanto possibile; jm. etw. am -e flicken, criticare, sgridare, rimproverare qd. [glieria, *f.*
Zeug'amt, *n.* intendenza d' artiglieria, *m.* subbio, *m.*
Zeug'baum, *m.* stampatore di stoffe, *m.*
Zeug'drucker, *m.* testimone, testimonio, deponente, *m.*; als (zum) -n aufrufen, chiamare in (a) testimonio; zum -n nehmen, prendere in testimonio; -n ſtellen, produrre testimoni.
Zeu'gen, *v. a.* generare, produrre, procreare, creare; -, *v. n.* testimoniare, far testimonianza, essere testimone, attestare, far fede di, testificare, certificare, dimostrare, provare.
Zeu'gen‖ausſage, *f.* deposizione de' testimoni, *f.* **-eid,** *m.* giuramento de' testimoni, *m.* **-verhör,** *n.* esame de' testimoni, *m.* informazione, *f.*
Zeu'ger, *m.* -in, *f.* generatore, (pro)creatore, *m.* -trice, *f.*
Zeug'‖fabrik, *f.* fabbrica od. manifattura di stoffe, *f.* **-fabrikant,** *m.* fabbricante od. fabbricatore di stoffe, *m.* **-handel,** *m.* traffico od. commercio di stoffe, *m.* **-hauptmann,** *m.* capitano dell' arsenale, dell' artiglieria, *m.* **-haus,** *n.* arsenale, *m.* armeria, *f.* armamentario, *m.* **-herr,** *m.* ispettore dell' arsenale, *m.* **-kammer,** *f.* arsenale, *m.* **-knecht,** *m.* soldato del treno d' artiglieria, *m.* **-meiſter,** *m.* ufficiale od. direttore dell' artiglieria, *m.*
Zeug'niß, *n.* testimonio, *m.* testimonianza, *f.* certificato, attestato, *m.* attestazione, prova, *f.* deposto, *m.*
Zeug'‖ſchmied, *m.* fabbroferrajo, maniscalco dell' arsenale, dell' artiglieria; ferrajo, *m.* **-ſchmiede,** *f.* fucina del fabbroferrajo, *f.* **-ſchreiber,** *m.* scrivano dell' arsenale, *m.* **-ſieb,** *n.* staccio, *m.* **-ſtiefel,** *m. pl.* stivali di stoffa, *m. pl.*
Zeu'gung, *f.* (in)generazione, genitura, creazione, procreazione, *f.* procreamento, *m.*
Zeu'gungs‖fähig, *agg.* atto alla generazione, prolifico, genitabile, generativo. **-fähigkeit,** *f.* facoltà generatrice, generabilità, *f.* **-geſchäft,** *n.* atto della generazione, *m.* **-glied,** *n.* membro genitale, *m.* **-kraft,** *f.* facoltà generatrice, potenza di generare, generabilità, *f.* **-theile,** *m. pl.* parti genitali, *f. pl.* **-trieb,** *m.* istinto della generazione, *m.* **-unfähig,** *agg.* impotente. **-unfähigkeit,** *f.* impotenza, *f.* **-vermögen,** *n.* facoltà od. virtù generativa, *f.*
Zeug'wärter, *m.* munizioniere, *m.*
Zeug'weber, *m.* tessitore di stoffe, *m.*
Zeu'gnis, (nome) Zeusi.
Zibe'be, *f.* zibibbo, *m.*
Zibeth'katze, *f.* (nat.) gatto zibetto, *m.*; Familie der -n, *f.* viverridi, *m. pl.*
Zicke, *f.* **Zicklein,** *n.* capretto, cavretto, caprettino, beccarello, *m.*
Zick'zack, *m.* zigzag, *m.* tortuosità, linea serpeggiante, *f.*
Zie'che, *f.* federa, *f.* guscio, *m.*
Zie'fer, *n.* insetto, *m.*
Zie'ge, *f.* capra, *f.*; junge -, capretta, *f.*
Zie'gel, *m.* mattone, quadrello, *m.* embrice, tegola, *f.*; mit -n pflaſtern, ammattonare.
Zie'gel‖arbeit, *f.* lavoro di mattoni, lavoro di cotto, lavoro laterizio, *m.* **-brand,** *m.* cottura, cocitura di tegole, di mattoni, *f.* **-brenner,** *m.* tegolajo, mattoniero, fornaciajo, fornaciaro, *m.* **-brennerei,** *f.* tegolaja, mattonaja, *f.* **-dach,** *n.* tetto embriciato od. accoppato, *m.* **-decker,** *m.* conciatetti, copritetti, *m.*
Ziegelei', V. Ziegelhütte.
Zie'gelerde, *f.* terra da mattoni, da tegole, *f.*
Zie'gel‖farbe, *f.* color d' embrice, color di mattone, *m.* **-farben, -farbig,** *agg.* di color d' embrice.
Zie'gel‖form, *f.* forma di mattoni, *f.* **-hütte,** *f.* tegolaja, mattonaja, *f.* **-mauer,** *f.* muro di mattoni, sopramattone, matton sopra mattone, *m.* **-mehl,** *n.* polvere di mattone, *f.* **-meiſter,** *m.* mastro tegolajo, *m.* **-ofen,** *m.* fornace da tegole, da mattoni, tegolaja, *f.* **-pflaſter,** *n.* mattonato, *m.* **-roth,** *n.* color d' embrice, *m.* **-ſtein,** *m.* mattone, quadrello, tegolo, *m.* tegola, *f.*; Gebröckel v. -en, *n.* mattoname, *m.* **-ſtreicher,** *m.* tegolajo, mattoniero, *m.* **-wand,** *f.* muro di mattoni, *m.* parete di mattoni, *f.* **-werk,** *n.* lavoro di mattoni, *m.*
Zie'genartig, *agg.* della natura de' capri, di razza caprina.
Zie'gen‖bart, *m.* barba di capra, barba caprina, *f.* **-bock,** *m.* capro, becco, *m.* **-butter,** *f.* burro di latte di capra, *m.* **-fell,** *n.* pelle di capra, *f.* **-fleiſch,** *n.* carne di capra, *f.* **-füßig,** *agg.* capripede. **-haar,** *n.* pelo caprino, *m.* **-heerde,** *f.* greggia di capre, *f.* **-hirt,** *m.* -in, *f.* caprajo, capraro, caprettajo, guardiano, *m.* (-a, *f.*) di capre, guardacapre, *m.* **-horn,** *n.* corno di becco, *m.* **-käſe,** *m.* cacio di latte di capra, raviggiuolo, raveggiuolo, *m.* **-melker,** *m.* (nat.) succiacapre, succhiacapre, nottolone, poppacapre, caprimulgo, *m.* **-milch,** *f.* latte di capra, *m.* **-peter,** *m.* (med.) parotide, *f.* orecchione, *m.* **-ſtall,** *m.* stalla capraja od. di capre, *f.* caprile, *m.*
Zieg'ler, V. Ziegelbrenner.
Zieh'bank, *f.* banco, argano, *m.* filiera, *f.* [cavallo, *m.*
Zieh'brunnen, *m.* pozzo, mazza-
Zieh'eiſen, *n.* trafila, filiera, castelletto, *m.*
Zie'hen, *v. a.* tirare, trarre; (giuoc.) far l' estrazione; heute wird gezogen, oggi si fa l' estrazione; den Degen -, sguainare, sfoderare la spada, mettere mano alla spada; den Hut vor jm. -, far di berretta dinanzi qd., cavarsi il cappello; Gold, Silber -, filar l' oro, l' argento; Draht -, filare, ridurre in lastre, in lamine un metallo; Lichter -, tuffare od. fare candele; den Beutel -, cavar la borsa; eine Silbe -, prolungare una sillaba, appoggiare su una sillaba; das Loos -, trarre od. gettar la sorte; *fig.* den Kürzern -, restare al disotto, essere vinto; ein Geſicht -, fare un visaccio; Blaſen -, far levar vesciche; Saiten auf ein Inſtrument -, incordare uno strumento, mettere le corde a uno stromento; Wein auf Flaſchen -, infiascare il vino; j. bei den Haaren -, tirare a' capelli qd.; (com.) auf j. - od. einen Wechſel auf j. -, prevalersi sopra di qd., far tratta sopra di qd., su qd., trarre sopra di qd., fornire sopra qd.; ſich. Aufmerkſamkeit auf etw. -, dirigere (richiamare) l' attenzione altrui verso (su) qc.; Verdacht auf ſ. -, mettersi in sospetto; nach ſ. -, avere nel seguito, essere seguito (di), tirar seco, produrre; Folgen nach ſ. -, portare conseguenze; eine Strafe nach ſ. -, importare una pena; j. aus der Verlegenheit -, trarre od. tirare d' impaccio qd.; Nutzen, Vortheil aus etw. -, cavar utile, vantaggio, ricavar profitto di qc.; Saft aus den Pflanzen -, estrarre il sugo dalle piante; einen Schluß aus etw. -, tirare una conclusione di qc.; in die Höhe -, issare; Flachs durch die Hechel -, pettinare il lino·

Digitized by Google

fig. **ſ. durch die Hechel -**, farsi beffe, beffarsi di qd., motteggiare qd.; **an ſ. -**, tirare a sè, attrarre, allettare; **den Athem an ſ. -**, tirare od. trarre a se il fiato; **ins Unglück -**, perdere, rovinare; **j. ins Geheimniß -**, confidare un segreto a qd., iniziare qd. in un segreto; **in Betrachtung, in Erwägung -**, mettere in considerazione, considerare, aver riguardo (a); **in Berechnung -**, mettere nel conto; **die Folge -**, dedurre; **in Zweifel -**, mettere in dubbio; **etw. ins Lächerliche -**, rendere ridicolo, porre od. mettere in ridicolo, in canzone qc.; **jm. das Fell über die Ohren -**, scorticare, smungere qd.; **j. vor Gericht -**, accusare, chiamare in giudizio qd.; **j. zu Rathe -**, consultare qd.; **j. zur Rechenſchaft -**, chiedere conto a qd.; **j. zur Strafe -**, infliggere, imporre una pena a qd.; **ſ. etw. zu Gemüthe -**, affliggersi molto di qc.; **avere a cuore qc.**; **Linien, einen Kreis -**, tracciare linee, un cerchio; **einen Graben -**, (s)cavare un fosso; **einen Vergleich -**, fare una comparazione, comparare, paragonare; **in die Länge -**, tirare in lungo, differire, prolungare; **Blumen -**, coltivare od. allevare fiori; **Vieh -**, allevar bestiame; **ein Kind groß -**, allevare, educare un fanciullo; wohl gezogene Kinder, *n. pl.* fanciulli ben creati, creanzati, morigerati, *m. pl.*; **eine Mauer um einen Garten -**, attorniare un giardino d'un muro; **-**, *v. n.* andare, rendersi (a), dirigersi (verso un luogo); **die Wolken - nach Osten**, le nuvole vanno verso oriente; **in den Krieg -**, ins Feld -, andar nella guerra; **auf die Wache -**, **montar la guardia**; **auf das Land -**, andar alla campagna; **aus einem Orte -**, uscir da un luogo, mutar luogo, domicilio; **in ein anderes Haus -**, mutar di casa, sgomberar la casa; **ins Ausland -**, migrare; **der Ofen zieht nicht**, la stufa non piglia vento; **der Thee zieht**, il tè si concuoce; **es zieht hier**, qui tira l'aria, v'è contrasto d'aria, di vento; **es zieht mir in der Schulter**, sento un dolore reumatico nell'omero; **das Bret hat ſ. gezogen**, l'asse si è piegata, incurvata; **dieſe Stiefel - Waſſer**, questi stivali non reggono all'acqua; **die Schwalben -**, le rondini passano, sene vanno; **der Weg zieht ſ. längs dem Fluſſe hin**, il sentiero si stende lungo il fiume; **gezogenes Geſchoß**, *n.* archibuso rigato, *m.*; **-**, *n.* tiramento, *m.*; (med.) stiratura, *f.*

Zie'her, *m.* (com.) traente, trassente (d'una cambiale), *m.*

Zieh'garn, *n.* pantera, *f.*

Zieh'haken, *m.* sorta di leva, *f.*

Zieh'harmonika, *f.* armonica, *f.*

Zieh'kind, *n. fam.* **allievo**, *m.*

Zieh'leine, *f.* corda, fune, *f.*

Zieh'mutter, *f.* allevatrice, *f.*

Zieh'netz, *n.* pantera, *f.*

Zie'hung, *f.* tiramento, *m.* tiratа, *f.*; sorteggio, *m.* estrazione (d'un lotto), tratta, *f.*

Zie'hungsliſte, *f.* lista dell'estrazione, *f.*

Zie'hungstag, *m.* giorno dell'estrazione, *m.*

Zieh'werk, *n.* argano, *m.*

Zieh'zeit, *f.* tempo di mutar casa, *m.*

Ziel, *n.* meta, mira, *f.* scopo, fine, termine, segno, lecco, bersaglio, imbercio, punto di mira, *m.*; (giuoc.) guadagnata, *f.*; **einer Sache ein - ſetzen**, mettere de' limiti od. porre un limite a qc.; **ohne Maß u. -**, senza misura; **das - überſchreiten**, passare, oltrepassare, eccedere i limiti; **nach dem - ſchießen**, tirare al bersaglio; **das - treffen**, dare nel bianco, nel brocco, nel segno, imberciare, imbroccare; **das - verfehlen**, mancar la mira; **ſein - erreichen**, ottenere il suo intento, arrivare alla meta; (com.) **drei Monat, al termine di tre mesi.**

Zie'len, *v. n.* mirare, prendere la mira, tor di mira qc.; **auf etw. -**, torre od. pigliar di mira qc., imberciare, collimare; **-**, *n.* mira, *f.* appostare (un colpo), *m.*

Zie'ler, *m.* miratore, *m.*

Ziel'los, *agg.* privo di scopo, senza scopo.

Ziel'vogel, *f.* morella, *f.*

Ziel'punkt, *m.* scopo, fine, *m.*

Ziel'ſcheibe, *f.* bersaglio, imbercio, bianco, brocco, *m.*; *fig.* **- des Witzes**, bersaglio de' motteggi, *m.*; **zur - des Spottes dienen**, rimanere il gufo, essere l'uccello, essere la favola di tutti, essere la panca delle tenebre, servir di testo a motteggi.

Zie'men, V. Geziemen.

Zie'mer, *m.* (nat.) tordella, *f.*; (cacc.) membro genitale (del cervo); dosso, dorso (del cervo), lombo, *m.*

Ziem'lich, *agg.* sufficiente, passabile, tollerabile, mediocre; **-**, *avv.* assai, passabilmente, abbastanza; **ſo -**, così così, tra bene o male; **- ſchön, - alt** ꝛc., piuttosto bello, vecchio etc.; **- ſpät**, ben tardo.

Zie'pen, *v. a.* **j. an den Haaren -**, tirare pe' capelli qd.

Zier, V. Zierde.

Zier'affe, *m. fig.* affettatuzzo, uomo affettato, *m.* donna affettata, *f.* smanceroso, bellimbusto, *m.*

Zie'rath, *m.* ornamento, addobbo, abbellimento, *m.*

Zier'baum, *m.* frutice d'ornamento, *m.*

Zier'bengel, *m. fam.* bellimbusto, vagheggino, affettatuzzo, civettino, uomo affettato, sninfio, *m.*

Zier'de, *f.* ornamento, fregio, addobbo, abbellimento, *m.*

Zie'ren, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, far bello garbo; **ſ. -**, ornarsi, adornarsi, abbellirsi, farsi bello; fare il ritroso, la ritrosa, la preziosa, fare il lezioso, lo smancieroso, la leziosa, la smorfiosetta; affettare, far troppe cerimonie, far lezi.

Ziererei', *f.* affettatezza, affettazione, smanceria, grazianata, leziosaggine, svenia, zerbineria, *f.*; **-en**, smorfie, *f. pl.* lezi, gestri, *m. pl.* [re, *m.*

Zier'garten, *m.* giardino di piacere

Zie'rig, *agg.* smorfioso, lezioso, smanceroso, affettato.

Zier'lich, *agg.* leggiadro, leggiadretto, e'egante, grazioso, gentile, vago, avvenente, vistoso, lindo, atteggevole, sottile.

Zier'lichkeit, *f.* leggiadria, lindezza, lindura, delicatezza, graziosità, gentilezza, venustà, avvenentezza, *f.*

Zier'pflanze *f.* pianta d'ornamento od. di decorazione, *f.*

Zier'puppe, *f.* persona affettata, affettatuzza, sninfia, *f.*

Zier'rahmen, *m.* (arch.) scartoccio, *m.* cartella, *f.*

Zier'rath, V. Zierath. [*m.*

Zie'ſelmaus, *f.* (nat.) spermofilo,

Ziffer, *f.* numero, *m.* cifra, *f.*; **mit -n bezeichnen**, cifrare, segnare con cifre, numerizzare.

Ziffer'blatt, *n.* mostra, *f.* mostrino, quadrante, *m.*

Ziffern, *v. a.* cifrare, segnare con cifre. [merale, *f.*

Ziffer'rechnung, *f.* aritmetica nu-

Ziffer'ſchrift, *f.* scrittura in cifre, *f.*

Zigeu'ner, *m.* **-in**, *f.* zingano, zingaro, egiziano, Boemo, *m.* **-a**, *f.*

Zigeu'nerbande, *f.* banda, frotta od. brigata di zingari, *f.*

Zigeu'neriſch, *agg.* zingaresco, di zingaro; **-**, *avv.* alla zingaresca.

Zigeu'nerleben, *n.* vita di zingani, vita vagabonda, *f.*; **ein - führen**, zinganare. **-lied**, *n.* zingaresca, zingana, *f.* **-mädchen**, *n.* zingarella, *f.* **-mäßig**, V. Zigeuneriſch. **-ſprache**, *f.* linguaggio de' zingari od. zingaresco, gergo zingaresco, *m.* **-tanz**, *m.* danza zingaresca, *f.*

Zim'bel, *f.* (V. Cymbel) cembalo, *m.*

Zim'mer, *n.* camera, stanza, *f.* appartamento, quartiere, *m.*; **möblirte - (das zu vermiethen iſt)**, camera locanda, *f.*

Zim'merarbeit, *f.* lavoro di carpentiere, lavoro di grosso legname, *m.* **-axt**, *f.* **-beil**, *n.* ascia od. asce di carpentiere, *f.* **-bock**, *m.* cavalletto di carpentiere, *m.*

Zim'merdecke, *f.* palco, *m.* **-flucht**, *f.* ordine di stanze, *m.* fuga di stanze, *f.*

Zim'mergeräth, *n.* arnesi od. strumenti di carpentiere, *m. pl.* masserizie di carpentiere, *f. pl.* **-geſell**, *m.* marangone, *m.* **-handwerk**, *n.* mestiere del carpentiere, *m.* **-hof**, V. Zimmerplatz. **-holz**, *n.* legname da fabbricare, *m.* **-mann**, *m.* carpen-

Digitized by Google

tiere, falegname, legnajuolo, marangone, *m.* **-meister**, *m.* mastro carpentiere, corpo de' falegnami, *m.*

Zim'mern, *v. a.* lavorare, costruire, fabbricare, fare; digrossare, sgrossare (il legname). [tiere, *m.*

Zim'merplatz, *m.* cantico, can-

Zim'merschmuck, *m.* addobbo. parato, *m.*

Zim'merwerk, *n.* lavoro di carpentiere, ossame, *m.*

Zim'met, *m.* cannella, *f.* cinnamomo, *m.*; *b.* -, cannellino, cannellato; eine Stange -, un bastone, una bacchetta di cannella.

Zim'met||balsam, *m.* balsamo di cannella, *m.* **-baum**, *m.* albero della cannella, *m.* **-blüte**, *f.* fior di cannella, *m.* **-farbe**, *f.* color di cannella, *m.* **-farben, -farbig**, *agg.* cannellato, color di cannella. **-geruch**, *m.* odor di cannella, *m.* **-geschmack**, *m.* sapor di cannella, *m.* **-öl**, *n.* olio di cannella, *m.* **-prezel**, *f.* croccante, *m.* **-rinde**, *f.* (scorza di) cannella, *f.* **-wasser**, *n.* acqua di cannella, *f.*

Zimmt, V. Zimmet.

Zim'perlich, *agg.* lezioso, delicatuzzo, affettato, smanceroso, smorfioso, attoso; - thun, far la delicatuzza, l'affettata.

Zim'perlichkeit, *f.* affettazione, delicatezza affettata, leziosaggine, *f.*

Zim'pern, *v. n.* fare il delicatuzzo.

Zin'del(taffet), *m.* zendado, *m.*

Zink, *m.* zinco, *m.*

Zink'||asche, *f.* cenere di zinco, *f.* spodio, *m.* **-blech**, *n.* zinco laminato, *m.* **-blumen**, *f. pl.* fiori di zinco, *m. pl.* pomfolige, filigine, *f.*

Zin'te, *f.* cornetto, *m.*; chiarina, *f.* rebbio, dente, *m.* punta, *f.* rampino, *m.*

Zin'tenbläser, *m.* cornetta, *f.*

Zink'||erz, *n.* miniera di zinco; giallamina, zelamina, *f.* **-gießer**, *m.* operajo che lavora il zinco, *m.* **-haltig**, *agg.* zincoso, zincifero. [duto di rebbi.

Zin'tig, *agg.* con rebbi, provve-

Zink'||ocker, *m.* zelamina, *f.* **-platte**, *f.* piastra di zinco, *f.* **-salz**, *n.* (chim.) sale di zinco, *m.* **-vitriol**, *m.* vitriolo bianco, solfato di zinco, *m.*

Zinn, *n.* stagno, *m.*

Zinn'||asche, *f.* stagno calcinato, *m.* **-bergwerk**, *n.* miniera di stagno, *f.*

Zin'ne, *f.* merlo; pinacolo, comignolo, calcidio, *m.*; mit -n versehen, merlare; Reihe -n, *f.* merlata, *f.*

Zin'nen, } *agg.* di stagno,
Zin'nern, } stagneo.

Zinn'||erz, *n.* miniera di stagno, *f.* **-feile**, *f.* lima da lavori di stagno, *f.* **-folie**, *f.* stagno battuto od. laminato, stagnuolo, *m.* **-geschirr**, *n.* vasellame di stagno, stagnuolo, *m.* stagni, *m. pl.* **-gießer**, *m.* stagnajo, *m.* **-gießerei**, *f.* arte, *f.* od. mestiere dello stagnajo, *m.* **-graupe**, *f.* stagno in forma di granello, *m.* **-grube**, *f.* miniera od. cava di stagno, *f.* **-haltig**, *agg.* che contiene stagno, stannico. **-kalk**, *m.* stagno calcinato, *m.*

Zinno'ber, *m.* cinabro, *m.*; gemahlene -, minio, vermiglione, *m.* [nabro.

Zinno'berroth, *agg.* rosso di ci-

Zinn'||salz, *n.* stannato, sale di stagno, di Giove, *m.* **-sauer**, *agg.* -e Salz, *n.* stagnato, *m.* **-säure**, *f.* acido stannico, *m.* **-stein**, *m.* cassiterite, *f.* **-stufe**, *f.* minerale di stagno, *m.* **-waren**, *f. pl.* vasellame di stagno, *m.* stagni, *m. pl.*

Zins, *m.* dazio, tributo; livello; censo; interesse, utile; fitto, *m.* pigione, *f.*; Zinsen tragen, produrre interessi; auf - geben, dare a interesse, a guadagno, a usura, mutuare, dar denaro a mutuo; auf - nehmen, prendere a censo, a interesse, a frutto; - auf -, - b. Zinsen, interesse od. censo composto, interesse sopra interesse, anatocismo, *m.*

Zins'acker, *m.* campo censuale, *m.*

Zins'bar, *agg.* tributario; censuario, sottoposto a censo, a gravezza, livellario.

Zins'barkeit, *f.* stato tributario, *m.* servitù, *f.*

Zins'||bauer, *m.* livellario, censuario, *m.* **-brief**, *m.* lettera di rendite, *f.* documento di ricognizione, *m.* **-buch**, *n.* catasto, libro censuale od. del censo, *m.* **-coupon**, *m.* stacco, *m.* **-einnehmer**, *m.* riscotitore del censo, *m.*

Zin'sen, *v. n.* pagare il censo, l'interesse; rendere.

Zin'senwucher, *m.* usura, *f.* anatocismo, *m.*

Zin'seszins, *m.* interesse sopra (dell') interesse, interesse composto, anatocismo, rifrutto, *m.*

Zins'||fällig, V. Zinsbar. **-frei**, *agg.* immune di censo. **-freiheit**, *f.* immunità di censo, *f.* **-fuß**, *m.* tassa d'interesse, *f.* procento, *m.* **-gans**, *f.* oca di censo, *f.* **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di censo, *m.* **-groschen**, *m.* censo, *m.* **-gut**, *n.* terra censuale, *f.* bene livellario, laudemio, *m.* **-hafer**, *m.* canone che si paga con avena, *m.* **-herr**, *m.* censualista, appodiatore, *m.* **-lehen**, *n.* feudo soggetto a censo, feudo sottoposto a livello, *m.* **-pacht**, *f.* affitto, *m.* appodiazione, *f.* **-pflichtig**, *agg.* censuale; censuario, livellario, sottoposto a censo, a livello, censito. **-rechnung**, *f.* calcolo degli interessi, *m.* **-recht**, *n.* diritto censuale, *m.* **-schein**, *m.* tagliando, *m.* polizza, *f.* cupone, *m.* **-schreiber**, *m.* registratore de' censi, *m.* **-tag**, *m.* giorno che si deve pagare il censo, *m.* **-tragend**, *agg.* fruttante interessi, fruttifero. **-weise**, *avv.* a censo, a livello, a titolo di censo. **-zahlung**, *f.* pagamento degli interessi, *m.*

Zi'on, *n.* (geogr.) Sion, *m.*

Zi'onswächter, *m.* fanatico, zelatore, *m.*

Zi'pfel, *m.* lembo, grembo, gherone, guazzerone, *m.* lacinia, *f.* capo, canto; orecchio, *m.* orecchia, *f.*; etw. beim rechten - anfassen, prendere qc. per il suo verso. [niato, lacinioso.

Zi'pfelförmig, *agg.* (bot.) laci-

Zi'pfelig, *agg.* che ha più lembi, più capi od. canti; (bot.) laciniato.

Zi'pfelmütze, *f.* berretta puntata, *f.*

Zi'pfeltuch, *n.* fisciù, *m.*

Zipol'le, *f.* cipolletta, *f.*

Zip'perlein, *n.* (med.) gotta, podagra, *f.*

Zir'belbaum, *m.* pino, pignolo, *m.*

Zir'beldrüse, *f.* (anat.) glandula pineale, *f.*

Zir'belnuß, *f.* pinocchino, pinocchio, pignolo, *m.* pigna, pina, *f.*

Zir'kel, *m.* circolo, cerchio; compasso, pajo di seste, *m.* sesta, *f.*; crocchio, *m.* società, brigata, *f.* raddotto, *m.*; mit dem - messen, compassare, misurare col compasso, a sesto; *fig.* alles mit dem - messen, compassare, ponderare bene tutto; einen - beschreiben, descrivere, delineare un circolo.

Zir'kel||abschnitt, *m.* segmento, *m.* **-ausschnitt**, *m.* settore, *m.* **-bewegung**, *f.* moto circolare, *m.* circolazione, *f.* **-bogen**, *m.* arco (circolare), *m.* **-fläche**, *f.* piano circolare, *m.* superficie circolare, *f.* **-förmig**, *agg.* circolare, circulare. **-linie**, *f.* linea circolare, periferia, *f.*

Zir'keln, *v. a.* compassare, misurare col compasso, colle seste.

Zir'kel||punkt, *m.* centro del circolo, punto della periferia, *m.* **-rund**, *agg.* circolare, orbicolare, rotondo, fatto in cerchio. **-säge**, *f.* sega da contornare, *f.* **-schmied**, *m.* fabbricante di compassi, *m.* **-spitze**, *f.* punta del compasso, *f.* **-zug**, *m.* tratto circolare, *m.*

Zirk'nitz, *n.* (geogr.) Zirchiniza, *f.*

Zirkular ꝛc. V. Circular ꝛc.

Zirn'eiche, *f.* (bot.) cerro, *m.*

Zirn'eichenwald, *n.* cerreto, *m.*

Zir'pe, *f.* (nat.) grillo, *m.* cicala, *f.* [cantare.

Zir'pen, *v. n.* pigolare, grisolare,

Zi'scheln, *v. n.* bisbigliare, pispigliare, pissipissare, susurrare, parlar piano; fischiare (nell'orecchio di qd.); -, *n.* bisbiglio, pispiglio, susurro, *m.*

Zi'schen, *v. n.* sibilare, fischiare; grillare, grillettare; zufolare; -, *n.* sibilo, fischio, *m.*

Zi'schend, *agg.* sibilante, sibiloso, fischiante, acuto.

Zisch'laut, *m.* suono sibiloso, *m.* lettera fischiante, *f.*

Ziseli'ren ꝛc. V. Ciseliren ꝛc.

Zi'ser, } *f.* cicerchia, *f.*
Zi'sererbse, }

Zi'ther, *f.* chitarra, cetera, *f.*; kleine -, mandolino, *m.*; auf der - spielen, suonare la chitarra.

Zi'therspieler, *m.* chitarrista, sonatore di chitarra, *m.*

Zitro'ne ꝛc. V. Citrone ꝛc.

Zit'tau, *n.* (geogr.) Zittavia, *f.*

Digitized by Google

Zit'ter||aal, *m.* (nat.) ginnoto, gimnoto elettrico, *m.* **-esche, -espe**, *f.* (bot.) tremula, alberella, *f.* **-gold**, *n.* orpello, tremolante, *m.* **-gras**, *n.* gramigna tremola, *f.*

Zit'terig, *agg.* tremulo, tremolante, tremoloso.

Zit'tern, *v. n.* tremare, tremolare; am ganzen Leibe -, wie Espenlaub -, tremare come una foglia od. verga; vor Kälte -, tremar di (dal) freddo; mit der Stimme, con voce tremola; -, *n.* tremito, tremore, *m.*

Zit'ter||nadel, *f.* pennino, piumino, *m.* **-pappel**, *f.* alberella, tremula, *f.* **-roche**, *m.* (nat.) torpedine, torpiglia, tremola, *f.* **-wurm**, *m.* (nat.) vibrione, *m.*

Zit'wer(same), *m.* zedoaria, *f.* zettovario, seme santo, *m.*

Zitz, *m.* indiana, tela dipinta od. stampata, *f.* calancà, *m.*

Zitz'arbeiter, *m.* lavorante d'indiane, *m.*

Zi'tze, *f.* capezzolo, *m.* tetta, papilla, poppa, mammella, *f.*

zi'tzenförmig, *agg.* papillare, mammoso.

Zi'tzenzahn, *m.* mastodonte, *m.*

Zitz'||fabrik, *f.* fabbrica, manifattura d'indiane, *f.* **-fabrikant, -weber**, *m.* fabbricatore d'indiane, *m.*

Zna'im, *n.* (geogr.) Zenaime, *m.*

Zo'bel, *m.* (nat.) zibellino, *m.* martora zibellina, *f.*

Zo'bel||fang, *m.* caccia di zibellini, *f.* **-fänger**, *m.* cacciatore di zibellini, *m.* **-fell**, *n.* zibellino, *m.* pelle zibellina, *f.* **-futter**, *n.* fodero di zibellino, *m.* **-mütze**, *f.* berretta di zibellini, *f.* **-pelz**, *m.* pelliccia di zibellini, *f.* zibellino, *m.* **-thier**, *n.* V. Zobel. [mastello, *m.*

Zo'ber, *m.* tino, *m.* tinozza, *f.*

Zo'ckeln, *v. n. fam.* andar lentamente. [*m.*

Zodiakal'licht, *n.* lume zodiacale,

Zodi'akus, *m.* zodiaco, *m.*

Zo'fe, *f.* cameriera; damigella di corte, *f.*

Zö'gern, *v. n.* indugiare, temporeggiare, immorare, intertenersi, ritardare, traccheggiare, mettere tempo in mezzo, stare a (far qc.), badare, esitare; (sie zögerten nicht, zu kommen) non istettero molto a venire.

Zö'gerung, *f.* indugio, temporeggiamento, *m.* esitazione, lentezza, *f.* ritard(ament)o, *m.* tardanza, *f.* [alunno, *m.*

Zög'ling, *m.* allievo, allevato,

Zoll, *m.* pollice, dito; dazio, *m.* gabella, *f.* pedaggio, *m.*; *fig.* der Natur den - bezahlen, morire; jeder - an ihm ist Fürst, è principe da capo a' piedi.

Zoll'||amt, *n.* gabellino, ufficio delle gabelle, *m.* dogana, esattoria, collettoria, ricettoria, ricevitoria, *f.* camarlingato, *m.* **-anschlag**, *m.* tariffa delle dogane, *f.* **-aufschlag**, *m.* dazio addizionale, *m.* **-aufseher**, *m.* doganiere, *m.*

Zoll'bar, *agg.* sottoposto a dogana, al dazio.

Zoll'||beamte, *m.* gabellino, gabellotto, doganiere, ufficiale di dogana, addetto, impiegato alla dogana, stradiere, *m.* **-bude**, *f.* casotto del doganiere, *m.* **-einnahme**, *f.* esazione delle gabelle, de' dazi, *f.* **-einnehmer**, *m.* riscotitore delle gabelle, gabelliere, doganiere, daziere, ricevitore, stradiere, *m.*

Zol'len, *v. a.* pagar la dogana, la gabella, gabellare; dare, tributare, rendere il tributo.

Zoll'||frei, *agg.* libero, esente od. immune di gabella, di dogana, di dazio; *prov.* Gedanken sind -, i pensieri non pagano dazio. **-freiheit**, *f.* immunità di dogana, franchigia doganale, *f.* **-gebühr**, *f.* dogana, gabella, *f.* **-gerechtigkeit**, *f.* diritto di dogana, *m.* **-gesetz**, *n.* legge doganale od. di dogana, *f.* **-grenze**, *f.* cerchia od. cinta daziaria, linea doganale, *f.* gabellino, *m.* **-haus**, *n.* dogana, *f.* ufficio di dogana, *m.*

Zöll'ner, *m.* doganiere; gabelliere, appaltatore di gabelle, *m.*; (teol.) pubblicano, *m.*; Amt eines -s, *n.* doganato, *m.*

Zoll'||ordnung, *f.* ordine od. regolamento di gabella, *m.* **-pacht**, *f.* appalto di dogane od. gabelle, *m.* **-pächter**, *m.* appaltatore di gabella, *m.* **-pflichtig**, V. Zollbar. **-schein**, *m.* polizza, bolletta di (della) dogana, bolletta doganale, *f.* **-schiff**, *n.* patascia, *f.* **-schreiber**, *m.* scrivano della dogana, *m.*

Zoll'stab, *m.* bastone diviso in pollici, *m.*

Zoll'||stempel, *m.* marchio od. bollo della dogana, *m.* **-steuer**, *f.* dazio doganale, *m.* **-system**, *n.* sistema doganale, *m.*

Zoll'stock, V. Zollstab.

Zoll'||tarif, *m.* tariffa doganale, daziaria od. de' dazi doganali, tariffa delle gabelle, *f.* **-tau**, *n.* andrivello, *m.* **-verein**, *m.* unione delle dogane, lega doganale, associazione doganale commerciale, *f.* **-wächter**, *m.* guardia daziaria, *f.* **-wesen**, *n.* dogana, *f.* affari di dogana, *m. pl.*

Zo'ne, *f.* zona, *f.*; cielo, clima, *m.*; die heiße, kalte, gemäßigte -, zona torrida (perusta) od. bruciante; zona glaciale, zona temperata, *f.*

Zoographie', *f.* zoografia, *f.*

Zoolith', *m.* zoolito, *m.*

Zoolo'ge, *m.* zoologo, *m.*

Zoologie', *f.* zoologia, *f.*

Zoolo'gisch, *agg.* zoologico; -e Garten, *m.* giardino zoologico,

Zoophyt', *m.* zoofito, *m.* [*m.*

Zopf, *m.* treccia; coda, *f.* codino; mazzocchio, *m.*; falsche -, fintino, *m.*; in einen - flechten, intrecciare; *fig.* ein alter -, una pedanteria, un abito pedantesco; jm. einen - anstecken (machen, drehen), far le corna a qd.

Zopf'band, *n.* nastro di treccia, *m.*

Zöpf'chen, *n.* ciocchetta, *f.* mazzocchio, *m.* [taggine, *f.*

Zopf'thum, *n.* pedanteria, pedan-

Zorn, *m.* collera, ira, iracondia, irascenza, stizza, furia, *f.* sdegno, *m.* bile, *f.*; in - gerathen, andare od. montare in collera, incollerirsi, adirarsi, muoversi ad ira, corrucciarsi; in - bringen, zum -e reizen, adirare, far adirare, muovere ad ira; seinen - an jm. auslassen, sfogar la sua bile contro qd.; zum -e geneigt, accensibile, facile ad adirarsi.

Zorn'||anfall, -ausbruch, *m.* accesso di furore, d'ira, *m.* **-blick**, *m.* sguardo d'ira, *m.* **-entbrannt, -glühend**, *agg.* acceso d'ira, indegnabondo, iracondo, sdegnoso.

Zor'nig, *agg.* irato, adirato, stizzito, incollerito, arrabbiato, cruccioso, sdegnoso; irascibile; furibondo; - werden, adirarsi, incollerirsi, arrabbiarsi, andare od. montare in collera, stizzirsi, accendersi d'ira; invelenirsi, accanarsi; - machen, adirare, far andare in collera, invelenire; - blicken, fare occhiacci.

Zorn'||müthig, *agg.* irascibile, iracondo. **-müthigkeit**, *f.* irascibilità, *f.*

Zorroa'ster, (nome) Zoroastro.

Zo'te, *f.* oscenità, sozzura, laidezza, *f.*; -n reißen, dir cose oscene.

Zo'ten||haft, *agg.* osceno, disonesto, laido, impuro. **-reißer**, *m.* uomo osceno, sozzo, disonesto, sboccato, *m.* **-reißerei**, *f.* abito di dir cose oscene, *m.* oscenità, *f.*

Zo'tig, *agg.* osceno, sozzo, laido.

Zot'te, } *f.* ciocchetta, ciocca;
Zot'tel, } zacchera, pillacchera, *f.*

Zot'tel||bär, *m.* orso velloso od. peloso, *m.* **-bart**, *m.* barba vellosa, *f.* **-haar**, *n.* peli vellosi, ispidi, *m. pl.*

Zottelei', *f. fam.* infingardaggine, *f.* tentennamento, *m.*

Zot'telig, *agg.* velloso, peloso.

Zot'telkopf, *m.* testa co' capelli vellosi, *f.*

Zot'teln, *v. n. fam.* trottare; lellare, tentennare.

Zot'tig, V. Zottelig.

Zu, *prp.* a, in, da; di.

1) Ort: - Hause, a casa, da se; -r Rechten, -r Linken, a (man) destra, a (man) sinistra; - Berlin, a Berlino; - Tische gehen, andare a tavola; - jm. gehen, andare da qd.; hier - Lande, da noi, nel nostro paese; - Wasser u. - Lande, per acqua e per terra; jm. - Füßen liegen, giacere a' piedi di qd.; essere in ginocchio dinanzi qd.; jm. -r Seite stehen, essere vicino, allato a qd.; assistere qd.; s. - jm. setzen, mettersi allato di qd.; etw. - s. stecken, mettersi in tasca, intascare qc.; - Bett gehen, andare a letto, allettarsi; - Schiffe gehen, imbarcarsi; - Boden fallen, cadere a terra; -m Fenster hinaussehen, guardare dalla finestra; v. Haus - Haus, di casa in casa; v. Land - Land, di paese in paese.

Digitized by Google

2) Zeit: - Anfang, al principio, dapprima; - Ende sein, essere alla fine; - Ende gehen, terminarsi, andare alla sua fine; heut - Tage, oggidì, al nostro tempo; -r Zeit, adesso; a tempo; v. Zeit - Zeit, di tempo in tempo; ab u. -, ogni poco, ogni tanto; - meiner Zeit, al mio tempo; -m ersten, -m letzten mal, per la prima, per l'ultima volta; - guter letzt, alla fin fine, alla per fine, finalmente.

3) Art u. Weise: - Fuß, a pie(de); - Pferde, a cavallo; - Wasser, per mare, per nave; - deutsch, in tedesco; - zweien, a due (a due); - Hunderten, a centinaja; - Tausenden, a millioni; -r Hälfte, per metà; -r Genüge, abbastanza; - js. Gunsten sprechen, parlare in favore di qd.; - meiner großen Freude, con mia gran gioja.

4) Zweck, Ziel: Tuch - einem Rock, panno per un abito; - Deinem Besten, nel tuo interesse; -m Besten der Armen, a benefizio de' poveri; - etw. fähig, geschickt, atto, capace a qc.; -m Schaden gereichen, tornare in danno; -r Frau nehmen, sposare; -m Könige erwählen, eleggere rè; -m Feldherrn ernennen, chiamare od. creare generale; Jupiter hatte - Gefährten Juno u. Minerva, Giove aveva a compagni Giunone e Minerva.

5) Veranlassung: jm. Glück - etw. wünschen, congratularsi con qd. di qc.

6) Verwandlung: - Staub werden, ridursi a polvere; - Wasser werden, convertirsi in acqua; *fig.* mancare, non riuscire, andare a vuoto.

7) Beim Infinitiv: etw. - thun haben, avere da fare qc.; ein Haus ist - verkaufen, una casa è a vendere; nichts - essen haben, non aver nulla da mangiare; um euch - sehen, per vedervi.

Zu, *avv.* fermato, chiuso; die Thür -! fermate la porta! nach der Stadt -, verso la città, alla volta della città; nur -! avanti! via via! schlagt -! dagli! dategli! fahr -! tocca, tocca via; - sehr, - viel, troppo; - wenig, troppo poco.

Zua've, *m.* zuavo, *m.*

Zu'bauen, *v. a.* chiudere l'entrata (d'una casa etc.).

Zu'behör, *n.* accessorio, occorrente, arnese, *m.* appartenenza, pertinenza, aderenza, *f.* annesso, fornimento, *m.* masserizie, *f. pl.*

Zu'beißen, *v. n.* mordere, morsicare; mangiare; wacker -, mangiare con buon appetito.

Zu'bekommen, *v. a.* avere per giunta, avere in groppa.

Zu'benannt, *agg.* soprannominato, sopraddetto.

Zu'ber, V. Zober.

Zu'bereiten, *v. a.* apparecchiare, preparare, apprestare (il pasto); acconciare; conciare (le pelli).

Zu'bereiter, *m.* apparecchiatore, acconciatore, apprestatore, *m.*

Zu'bereitung, *f.* apparecchio, apparecchiamento, apparato, acconciamento, preparativo, *m.* preparazione, *f.*

Zu'bereitungsgefäße, *n. pl.* (anat.) vasi, canali preparanti, *m. pl.*

Zu'binden, *v. a.* legare, allacciare, stringere con fune, con nastro etc.; bendare (gli occhi).

Zu'blinken, *v. n.* jm. -, ammiccare qd. u. a qd.

Zu'bringen, *v. a.* recare, arrecare, apportare; impiegare; passare (il tempo); spendere; den Winter -, svernare; zugebrachte Kinder, *n. pl.* figliuoli delle prime nozze; zugebrachte Vermögen, *n.* beni stabili (mobili, che i congiugati pongono in comunanza), *m. pl.*

Zu'brocken, *v. a.* dare od. spendere del suo, aggiungere; *fam.* etw. zugebrocken haben, avere di che vivere.

Zu'brot, *n.* companatico, *m.*

Zu'buße, *f.* soccorso, sussidio, sollievo, supplemento, contingente, *m.* aggiunta; sopratassa, *f.*

Zu'büßen, *v. a.* aggiungere, metterci del suo, spendere; perdere.

Zucht, *f.* educazione (del bestiame); razza; specie, *f.*; *fig.* disciplina, educazione, *f.* governo, ordine, *m.* onestà, modestia, *f.* pudore, *m.*; in (unter) - halten, tener sotto la sua disciplina; gute - halten, disciplinar bene, governar bene; *fam.* das ist eine tolle -, è una casa del diavolo. [*m. pl.*

Zucht'arbeit, *f.* lavori forzati, *m. pl.*

Zucht'||biene, *f.* pecchia da razza, *f.* **-eber**, *m.* verro da far razza, *m.*

Zucht'fähig, *agg.* disciplinabile, addottrinevole, docile.

Zucht'gans, *f.* oca da far razza, *f.*

Zucht'||haus, *n.* casa di correzione, *f.* carcere correzionale, ergastolo, *m.* **-hausgefangene, -häusler**, *m.* carcerato in correzione, *m.* **-hausstrafe**, *f.* punizione od. pena di carcere, *f.* **-hausvater**, *m.* ispettore od. economo d'una casa di correzione, *m.*

Zucht'||hengst, *m.* stallone da far razza, cavallo di guadagno, emissario, copritore, montatore, *m.* **-henne**, *f.* gallina da far razza, *f.* [casto.

Züch'tig, *agg.* onesto, pudico,

Züch'tigen, *v. a.* castigare, gastigare, punire, correggere.

Züch'tiger, *m.* gastigatore, correttore, *m.* [pudicizia, *f.*

Züch'tigkeit, *f.* onestà, castità,

Züch'tiglich, *avv.* con pudicizia, castamente, onestamente.

Züch'tigung, *f.* castigo, castigamento, *m.* punizione, correzione, disciplina, *f.*

Zucht'||kalb, *n.* vitello da far razza, *m.* **-kuh**, *f.* vacca da far razza, *f.*

Züch't'ling, V. Zuchthäusler.

Zucht'los, *agg.* senza disciplina, indisciplinato, dissoluto, discolo, sfrenato.

Zucht'losigkeit, *f.* dissolutezza, sfrenatezza, indisciplina, *f.*

Zucht'||meister, *m.* correttore; carceriere, aguzzino; pedagogo, *m.* **-meisteramt**, *n.* ufficio di aguzzino, *m.* **-mittel**, *n.* mezzo di correzione, *m.*

Zucht'ochs, *m.* bue od. toro da far razza, *m.*

Zucht'polizei, *f.* } polizia
Zucht'polizeigericht, *n.* } correzionale, *f.* [*f.*

Zucht'rute, *f.* verga; disciplina,

Zucht'||sau, *f.* porca da far razza, *f.* **-schaf**, *n.* pecora da far razza, *f.* [rezione, *f.*

Zucht'schule, *f.* scuola della cor-

Zucht'||stier, V. Zuchtochs. **-stute**, *f.* cavalla od. giumenta da far razza, *f.* **-thier**, *n.* animale da far razza, *m.* bestia da frutto, *f.* **-vieh**, *n.* bestiame da far razza, *m.* **-wahl**, *f.* selezione naturale, sessuale, *f.*

Zuck, *m.* muovimento subito, *m.*

Zu'cken, *v. n.* muovere, fare un movimento subito, stringere, palpitare; (vom Blitze) guizzare; die Achseln od. mit den Achseln -, (ri)stringersi nelle spalle, crollar le spalle; -, *n.* strignimento (delle spalle); movimento convulsivo od. spasmodico, spasimo, *m.* palpitazione, *f.*

Zu'cken, *v. a.* tirare, cavare; mettere mano (alla spada); mit gezücktem Degen od. Schwerte, la spada nuda.

Zu'cker, *m.* zucchero, *m.*; rohe -, zucchero crudo; geläuterte -, zucchero raffinato; - sieden, far lo zucchero; mit - bestreuen, inzuccherare, aspergere con zucchero; in - verwandeln, saccarificare.

Zu'cker||ahorn, *m.* acero zuccherino, *m.* **-alaun**, *m.* allume zuccherino, *m.* **-apfel**, *m.* pomo zuccherino, *m.* mela zuccherina, *f.* **-artig**, *agg.* zuccherino, zuccheroso, dolce. **-bäcker**, *m.* confetturiere, confettiere, bericocolajo, *m.* **-bäckerei'**, *f.* confetturería, *f.* **-bau**, *m.* coltura della canna da zucchero, *f.* **-birne**, *f.* pera zuccherina, *f.* **-brot**, *n.* marzapane, *m.* **-büchse, -dose**, *f.* zuccheriera, *f.* **-erbse**, *f.* pisello tenero, dolce, verde od. zuccherino, *m.* confetti, dolci, *m. pl.* chicche, *f. pl.* **-fabrik**, *f.* fabbrica di zucchero, *f.* **-faß**, *n.* botte da zucchero, *f.* **-gehalt**, *m.* (chim.) potenza zuccherina, *f.* **-geschmack**, *m.* sapore zuccherino, *m.* **-guß**, *m.* crostata di zucchero, *f.* **-haltig**, *agg.* zuccherino, zuccheroso, saccarifero. **-handel**, *m.* commercio di zucchero, *m.* **-händler**, *m.* mercante di zucchero, *m.* **-honig**, *m.* miele zuccherino, *m.* **-hut**, *m.* pane di zucchero, zucchero in pane, *m.* **-hutförmig**, *agg.* a forma (foggia) d'un pan di zucchero.

Digitized by Google

Zu'ckerig, *agg.* zuccherino, zuccheroso.

Zucker|kand', *m.* candi, zucchero candi od. candito, *m.* **-korn**, *n.* grano od. granello di zucchero, *m.* **-krankheit**, *f.* (med.) diabete, diabetica, *f.* **-mehl**, *n.* zucchero in polvere, *m.* **-melone**, *f.* popone zuccherino, *m.* **-messer**, *m.* saccarometro, *m.* **-mund**, *m. fig.* bocca di miele, di zucchero, *f.*

Zu'ckern, *v. a.* inzuccherare, condire od. spargere con zucchero.

Zucker|pflanzung, *f.* piantagione di canna zuccherina, *f.* **-plätzchen**, *n.* biscottino, pastello di zucchero, *m.* pastiglia, pasticca, *f.* **-puppe**, *f.* figurino od. fantoccino di zucchero, *m.* **-raffinerie**, *f.* raffineria, *f.* **-rohr**, *n.* canna zuccherina od. da zucchero, cannamele, *f.* saccaro, *m.* **-rübe**, *f.* bieta, bietola, *f.* **-sachen**, *f. pl.* chicche, *f. pl.* dolci, *m. pl.* **-saft**, *m.* sugo di canna zuccherina, *m.* **-satz**, *m.* melassa, *f.* **-säure**, *f.* acido saccarico, *m.* **-schale**, *f.* zuccheriera, *f.* **-schote**, *f.* pisello dolce od. zuccherino, *m.* **sieden**, *n.* raffinamento dello zucchero, *m.* **-sieder**, *m.* raffinatore di zucchero, *m.* **-siederei**, *f.* fabbrica di zucchero, raffineria, *f.* raffinatojo, *m.* **-stoff**, *m.* melassa, *f.* **-süß**, *agg.* zuccherato, zuccherino, dolce come lo zucchero. **-syrup**, *m.* sciroppo di zucchero, melasso, *m.* **-teig**, *m.* pasta da zuccherini, *f.* **-waare**, *f.* V. Zuckerwerk. **-wasser**, *n.* acqua concia, *f.* **-werk**, *n.* zuccheri, confetti, dolci, *m. pl.* chicche, *f. pl.* bericocolo, *m.* **-wurzel**, *f.* sisaro, *m.* **-zange**, *f.* mollette da zucchero, *f. pl.*

Zu'ckung, *f.* spasimo, moto convulsivo od. spasmodico, *m.* convulsione, *f.* sussulto, *m.*

Zu'dämmen, *v. a.* chiudere con argine.

Zu'decken, *v. a.* coprire, ricoprire; coperchiare; (mit einem Schleier) velare; accecare (canali etc.); ſ. -, coprirsi; velarsi.

Zu'deichen, V. Zudämmen.

Zudem', *avv.* oltre a ciò, oltreciò, inoltre, di più.

Zu'denken, *v. a.* jm. etw. -, destinare, riservare qc. a qd., aver l'intenzione di dar qc. a qd. [pena).

Zu'dictiren, *v. a.* infliggere (una

Zu'drang, *m.* calca, folla, piena, concorrenza, affluenza, *f.*

Zu'drängen, ſ. -, *v. r.* far calca per avvicinarsi, concorrere, affluire; ficcarsi (in qc., dappertutto). [rare torcendo.

Zu'drehen, *v. a.* chiudere od. ser-

Zu'dringen, *v. n.* V. Zudrängen.

Zu'dringlich, *agg.* importuno, impronto, indiscreto, sfacciato, sfrontato, petulante, molesto, seccante, seccagginoso, procace, protervo.

Zu'dringlichkeit, *f.* importunità, improntezza, improntitudine, molestia, sfacciatezza, indiscrezza, seccaggine, protervia, procacia, procacità, petulanza, *f.*

Zu'drücken, *v. a.* chiudere od. serrare premendo od. stringendo con forza; die Augen -, chiudere gli occhi; *fig.* ein Auge -, non guardarla tanto pel (nel) sottile; far vista di non vedere, bere grosso.

Zu'eggen, *v. a.* coprire erpicando.

Zu'eignen, *v. a.* attribuire, ascrivere, appropriare, dedicare; jm. ein Buch -, dedicare od. intitolare un libro a qd.; ſ. (etw.) -, attribuirsi, appropriarsi, arrogarsi, ascriversi qc., usurpare qc., impadronirsi di qc.

Zu'eignung, *f.* appropriazione, *f.* attribuimento, *m.*; - eines Buches, dedica(zione), intitolazione d'un libro, *f.*

Zu'eignungsſchrift, *f.* (lettera) dedicatoria, *f.*

Zu'eilen, *v. n.* (auf j.) correre con prestezza (a [verso] qd.), accorrere (verso un luogo); andare incontro (alla sua perdita od. rovina).

Zu'erkennen, *v. a.* accordare, dare, decernere, decretare, determinare, conferire, concedere, deferire; (gerichtlich) aggiudicare; jm. eine Strafe -, imporre od. infliggere una pena, una multa a qd., condannare ad una pena od. multa.

Zu'erkennung, *f.* accordare, decernere, concedimento, *m.*; (gerichtliche) aggiudicazione, *f.*; - einer Strafe, condannazione ad una multa, *f.*

Zu'erkennungsurtheil, *n.* sentenza d'aggiudicazione, *f.*

Zuerſt', *avv.* prima, da prima, primieramente, il primo, la prima, di primiera; innanzi tutto, in primo luogo; prima d'ogni altro od. di tutto; gleich -, dal principio, in sulle prime.

Zu'ertheilen, *v. a.* addire, assegnare; accordare (la parola), aggiudicare.

Zu'fächeln, *v. a.* ſ. Kühlung -, farsi vento, sventolarsi.

Zu'fahren, *v. a.* apportare od. condurre in carro, in vettura verso un luogo; -, *v. n.* continuare il cammino in carrozza; auf j. -, gettarsi od. lanciarsi addosso a qd. (a qc.); fahr zu! via! tocca via! avanti!

Zu'fall, *m.* caso, accidente, incidente, *m.* incidenza, *f.* evento, avvenimento, destino, *m.* sorte, *f.*; (med.) accesso, *m.* crisi, *f.*; unangenehme, widrige -, sinistro avvenimento, *m.* disgrazia, disavventura, *f.* casaccio, *m.*; durch -, aus -, a caso, per avventura, per abbattenza; ſ. dem -e übergeben, abbandonarsi al caso, alla sorte; vom - abhängige Contract, *m.* contratto aleatorio, *m.*

Zu'fallen, *v. n.* chiudersi od. serrarsi da se; (jm.) provenire, toccare od. cadere in sorte, essere devoluto, ricadere, scadere, pervenire; die Augen fallen ihr zu, casca di sonno.

Zu'fällig, *agg.* casuale, fortuito, accidentale, contingente, contingibile, eventuale; -, *avv.* (-er Weiſe) a caso, a sorte, fortuitamente, accidentalmente, per accidente, per avventura, per incidenza.

Zu'fälligkeit, *f.* casualità, accidentalità, contingenza, contingibilità, *f.* accidente, caso fortuito, *m.* eventualità, *f.*

Zu'fertigen, *v. a.* spedire, mandare. [ciando.

Zu'flechten, *v. a.* chiudere intrec-

Zu'flicken, *v. a.* racconciare, rattoppare, ricucire.

Zu'fliegen, *v. n.* volare (verso un luogo, alla volta d'un luogo); avvicinarsi volando; *fig.* zugeflogen kommen, fioccare.

Zu'fließen, *v. n.* affluire, scorrere od. colare (verso un luogo); *fig.* ridondare, fioccare, venire in abbondanza; jm. etw. - laſſen, procacciare, far pervenire qc. a qd.

Zu'flucht, *f.* rifugio, refugio, ricorso, asilo, ricovero, *m.*; ſeine - zu jm. nehmen, aver ricorso od. rifugio a qd., rifugiarsi, ripararsi, ricoverarsi da qd., ricorrere a qd., gettarsi in grembo a qd.

Zu'fluchtsort, *m.* } (luogo di) ri-

Zu'fluchtsſtätte, *f.* } fugio, *m.* rifuggita, *f.* ricovero, riparo, nascondiglio, asilo, albergo, *m.* grotta, latebra, *f.*

Zu'fluß, *m.* affluenza, *f.* afflusso, concorso (di gente), *m.*

Zu'flüſtern, *v. a.* bisbigliare, pispigliare, zufolare, sufolare negli orecchi, dire all'orecchio, soffiare qc. a qd., insinuare, bucinare, susurrare.

Zufol'ge, *prp.* in (per) conseguenza, in virtù, in forza, per cagione (di).

Zufrie'den, *agg.* contento, soddisfatto, appagato, pago; j. - laſſen, lasciare in pace, lasciare star qd.; ſ. - geben, darsi pace, consolarsi; appagarsi, contentarsi; acchetarsi (a, mit), placarsi; j. - ſtellen, appagare, contentare, rendere contento qd.; ich bin es -, vi acconsento, lo approvo, ne son contento, non ho niente in contrario; der -e iſt glücklich, chi si contenta gode.

Zufrie'denheit, *f.* contentezza, *f.* contento, *m.* soddisfazione, *f.* appagamento (d'animo), *m.*; zu meiner -, con mio contento.

Zu'frieren, *v. n.* ghiacciarsi, agghiacciare, congelarsi.

Zu'fügen, *v. a.* (V. Hinzufügen) dare, recare, cagionare; jm. eine Beleidigung -, ingiuriare, offendere, oltraggiare qd.

Zu'fügung, *f.* (giur.) - einer Beleidigung, illazione d'ingiuria, *f.*

Zu'fuhr, *f.* trasporto (di merci), *m.*; arrivi, *m. pl.*; (mil.) einer Stadt die - abſchneiden, tagliare l'ingresso a' viveri, bloccare una città.

Zu'führen, *v. a.* addurre, condurre, trasportare (verso), arrecare.

Zu'führung, *f.* adducimento, *m.*

Digitized by Google

Zu'füllen, *v. a.* colmare, empi(e)re.
Zug, *m.* marcia, espedizione; processione, *f.*; corso; passaggio (degli uccelli), *m.*; corrente d'aria, *f.*; corteggio, *m.* caravana, *f.*; (ferrov.) convoglio, treno, *m.*; - (an Kleidern), guaina, vagina, *f.*; (am Stiefel) elastico, *m.*; (mit der Feder) tratto, *m.*; strappata, tirata, tratta, stratta, *f.* tiro, *m.*; (beim Trinken) sorso, *m.* bevuta, *f.*; (des Gesichtes) lineamento, *m.* fattezza, *f.*; (im Schachspiel) mossa, *f.*; - v. Bergen, catena di montagne, *f.*; Züge in Feuerwaffen, *pl.* rigature, *f. pl.*; - des Charakters, tratto di carattere, *m.*; - mit dem Netze, retata, *f.*; - an der Glocke, scampanata, scampanellata, *f.*; - des Herzens, impulso, *m.* impulsione del cuore, voce interna, voce del cuore, *f.*; im - stehen, sitzen, essere fra due correnti d'aria, sedere nel riscontro d'aria; der Ofen hat keinen -, la stufa non ha abbastanza aria, non piglia vento; ein - Vögel, una folata d'uccelli; ein - Ochsen, una coppia di buoi; die ersten Züge entwerfen, contornare, schizzare, abbozzare; in einem -, d'un sol tratto, a un sorso; senza fermarsi; - für -, fedelmente, esattamente, per filo e per segno; in kurzen Zügen, in poche parole; im besten -e sein, essere in treno; etw. in - bringen, avviare qc.; die Sache ist gut im -e, l'affare è bene avviato; in - kommen, venir in treno; in vollen, kleinen Zügen trinken, bere in forti tratti; bere a centellini, centellare; in den letzten Zügen liegen, essere agli estremi, agonizzare; bocchegiare; (giuoc.) den ersten - thun, far la mossa; am -e sein, avere il tratto; beim ersten -e, di primo acchito, di primo tratto.
Zu'gabe, *f.* (ag)giunta, *f.* supplemento, *m.* appendice, *f.* soprappiù, aumento, *m.*; als -, per giunta, per soprammercato.
Zu'gang, *m.* adito, passo, accesso, *m.* entrata, *f.*; freien - haben, avere accesso libero.
Zu'gänglich, *agg.* accessibile, abbordabile, arrivabile; accostevole, degnevole, affabile; leicht, schwer -e Mensch, *m.* uomo di facile, di difficile abbordo od. accesso, *m.*
Zu'gänglichkeit, *f.* accessibilità, possibilità od. facilità d'approssimarsi, d'avvicinarsi, *f.*
Zug'‖anker, *m.* (arch.) tirante di ferro, *m.* **-band,** *n.* tirante, *m.* **-baum,** *m.* aste mobili d'un ponte levatojo, *f. pl.* **-blatt,** *n.* manico del violino, *m.* **-bohrer,** *m.* tirafondi, *m.* **-brücke,** *f.* ponte levatojo, *m.*
Zü'ge, V. Zieche.
Zu'geben, *v. a.* dare di (per) giunta, dare per soprammercato, dar di vantaggio; aggiungere; concedere, accordare, acconsentire, permettere, convenire, ammettere.
Zuge'gen, *agg.* presente, astante; er ist nicht -, non è a (in) casa; - sein (bei), intervenire (a od. in).
Zu'gehen, *v. n.* fermarsi, chiudersi da sè; combaciare; auf etw. -, andare verso od. alla volta di; auf j. -, avvicinarsi, accostarsi a qd.; stark -, accelerare il passo; spitzig, in eine Spitze -, terminarsi in punta; arrivare, farsi, avvenire, accadere; wie ist das zugegangen? come è accaduto? come si è fatto questo? wie geht das zu? donde viene? so geht es zu in der Welt, così va il mondo; das kann nicht mit rechten Dingen -, qui gatta ci cova.
Zu'gehör, V. Zubehör.
Zu'gehören, *v. n.* appartenere, essere di; aspettarsi, toccare.
Zu'gehörig, *agg.* appartenente, pertinente, spettante, aderente.
Zug'eisen, *n.* tiratojo, *m.* chiave, *f.*
Zü'gel, *m.* redina, redine, *f.* freno, *m.* briglia, *f.*; ein Pferd am - führen, menare od. tenere a freno un cavallo; dem Pferde den - schießen lassen, abbandonar le redini, le briglie al cavallo, rallentare il freno; mit verhängtem -, a briglia sciolta, a briglia abbandonata, a tutta briglia, con abbandonate redine, a freno sciolto; *fig.* den - anlegen, mettere in guinzaglio; Ruck mit dem -, *m.* sbrigliat(ur)a, strappata di sbriglia, sbarbazzata, *f.*
Zü'gellos, *agg.* sfrenato, senza freno; *fig.* sbrigliato, sboccato, sbardellato, scapestrato, intemperante, dissoluto, licenzioso; -, *avv.* alla sfrenata.
Zü'gellosigkeit, *f.* sfrenataggine, sfrenatezza, dissolutezza, scapestrataggine, intemperanza, *f.*
Zü'geln, *v. a.* frenare; raffrenare, reprimere, moderare.
Zu'gemüse, *n.* civaja, *f.* legume, camangiare, companatico, *m.*
Zu'genannt, *agg.* soprannomato, soprannominato, sopraddetto.
Zu'gesellen, *v. a.* associare, accompagnare, aggiungere; s. -, associarsi.
Zu'gesellung, *f.* associazione, *f.* accompagnamento, *m.*
Zu'geständniß, *n.* concessione, *f.* concedimento, *m.*
Zu'gestehen, *v. a.* convenire (di); confessare; accordare, concedere; nicht -, negare, disconvenire; ricusare.
Zu'gethan, *agg.* affezionato, affezionevole, inclinato, dato; jm. - sein, voler bene a qd., portar affezione a qd., amare qd.
Zug'‖feder, *f.* molla di trazione, *f.* **-fisch,** *m.* pesce di passo, *m.* **-führer,** *m.* (ferrov.) capo-convoglio, *m.*; (mil.) capo d'un drappello, *m.* **-garn,** *n.* strascino, *m.* **-graben,** *m.* fossatello per lo scolo delle acque, *m.*
Zu'gießen, *v. a.* versar sopra, aggiungere, versando (sopra un liquido).
Zu'gig, *agg.* ventilato, esposto al riscontro d'aria.
Zug'‖klappe, *f.* (fort.) ponte levatojo, *m.* **-kraft,** *f.* forza di trazione, *f.*
Zugleich', *avv.* nell'istesso tempo, nel medesimo tempo, insieme, unitamente, in un (con qd.).
Zug'‖leine, *f.* corda, fune da tirare, lacciaja, *f.* **-linie,** *f.* (geom.) trattoria, *f.* **-loch,** *n.* sfiatatojo, sfogatojo, spiraglio, esalatojo, *m.* **-luft,** *f.* riscontro d'aria, *m.* aria colata, *f.*; - bringt leicht in die Gruft, aria di finestra, colpo di balestra. **-netz,** *n.* strascino, *m.* draga, parete, *f.* **-ochs,** *m.* bove od. bue da tiro, *m.* **-pferd,** *n.* cavallo da tiro, *m.* **-pflaster,** *n.* (empiastro) epispastico, empiastro od. cerotto adesivo, vescicatorio, vescicante, medicamento suppurativo, *m.*
Zu'graben, *v. a.* (ri)coprire di terra.
Zu'greifen, *v. a.* prendere, pigliare, dar di piglio, afferrare, mettere mano (a); impossessarsi (di); mit beiden Händen -, prendere a piene mani; (mar.) der Anker greift zu, l'ancora agguanta.
Zug'‖rohr, *n.* sfiatatojo, sfogatojo, tubo d'aspirazione, *m.* **-rolle,** *f.* girella, carrucola, *f.* **-schnur,** *f.* corda, cordellina, *f.*; tirante, *m.* **-seil,** *n.* (mar.) alzaja, sferzina, maestruzza, *f.* cordino, menale, protelo, *m.* **-stange,** *f.* pistone, stantuffo, *m.* **-stück,** *n.* (teatr.) pezzo ch'è molto in voga, *m.* **-tau,** *n.* canapo da tiro, *m.* **-thier,** *n.* animale da tiro (trainante), *m.* bestia da tiro, *f.*
Zu'gürten, *v. a.* chiudere con cintura, cignere.
Zu'guß, *m.* affusione, *f.*
Zug'‖vieh, *n.* bestiame da tiro, *m.* **-vogel,** *m.* uccello di passo od. di passaggio, *m.* **-weise,** *avv.* in processione; in colonne. **-wind,** *m.* aria colata, *f.* contrasto od. riscontro d'aria, *m.* **-winde,** *f.* girella, carrucola, *f.*
Zu'haben, *v. a.* avere per soprappiù, per giunta; tener chiuso.
Zu'haken, *v. a.* attaccare od. stringere con uncinelli, ingangherare, agganghérare.
Zu'halten, *v. a.* tenere chiuso od. serrato; coprir colla mano; s. die Augen, Ohren -, coprirsi gli occhi, gli orecchi colla mano.
Zu'halter, *m.* -in, *f.* ruffiano, *m.*
Zu'hängen, *v. a.* coprire con velo, velare.
Zu'hauen, *v. a.* digrossare, sgrossare; -, *v. n.* battere con forza, dar colpi; haut zu! dagli, dagli! date, battete forte!
Zu'heften, *v. a.* attaccare con fibbiaglio od. fermaglio.
Zu'heften, *v. a.* cucire, imbastire, riunire, congiungere con una cucitura.
Zu'heilen, *v. a.* rammarginare, guarire, saldare, consolidare;

Digitized by Google

-, *v. n.* rammarginarsi, marginarsi, cicatrizzarsi, fare il margine, (ri)saldare.

Zu'heilung, *f.* rammarginamento, consolidamento, *m.* [coda.

Zuhin'terſt, *avv.* alla fine, alla

Zu'horchen, *v. n.* ascoltare (con attenzione); heimlich -, stare od. starsene in ascolto, origliare, orecchiare.

Zu'hören, *v. n.* ascoltare, stare ad ascoltare, stare in ascolto, porgere orecchio.

Zu'hörer, *m.* -in, *f.* ascoltante, ascoltatore, uditore, *m.* -trice, *f.*

Zu'hörerraum, *m.* spazio per gli uditori, *m.*

Zu'hörerſchaft, *f.* uditorio, *m.* udienza, *f.* ascoltanti, uditori, *m. pl.*

Zu'jagen, *v. a.* cacciare verso un luogo, verso qd.; -, *v. n.* auf j. -, correre verso qd., a briglia sciolta.

Zu'jauchzen, **Zu'jubeln,** *v. n.* applaudire, dare applauso, alzar voci di giubilo; jm. -, ricevere qd. con acclamazioni di gioia.

Zu'kehren, *v. a.* voltare od. volgere (verso); jm. den Rücken -, voltar le spalle a qd. [pe.

Zu'keilen, *v. a.* chiudere con zep-

Zu'ketteln, *v. a.* serrare con una catenuzza.

Zu'ketten, *v. a.* serrare od. chiudere con catena. [to.

Zu'kitten, *v. a.* turare con cemen-

Zu'klappen, *v. a.* chiudere, serrare; -, *v. n.* chiudersi.

Zu'klatſchen, *v. a.* jm. Beifall -, applaudire a qd.

Zu'kleben, **Zu'kleiſtern,** *v. a.* chiudere od. turare con colla, con loto, con pasta, lutare, stuccare. [gendo.

Zu'klemmen, *v. a.* chiudere strin-

Zu'klinken, *v. a.* serrare od. chiudere con (a) saliscendo.

Zu'knöpfen, *v. a.* abbottonare.

Zu'knöpfer, *m.* tirabottoni, *m.*

Zu'kommen, *v. n.* arrivare, aggiungersi, accostarsi; convenire, dovere, pervenire, stare (a qd.), appartenere, competere, spettare; das kommt Ihnen nicht zu, non istà a voi; das kommt mir zu, ciò mi è dovuto; jm. etw. - laſſen, mandare, spedire qc. a qd.; jm. Nachricht - laſſen, dar notizia a qd.; auf j. -, venire alla volta di qd.

Zu'können, *v. n.* potere avvicinarsi.

Zu'korken, *v. a.* turare, chiudere.

Zu'koſt, *f.* camangiare, companatico; legume, *m.*

Zu'kriegen, V. Zubekommen.

Zu'kunft, *f.* avvenire, futuro, tempo futuro, *m.*; in -, in avvenire, per l'avvenire, da qui innanzi.

Zu'künftig, *agg.* futuro, venturo, a venire, seguente, vegnente; in spe, in erba; -e Doctor, *m.* dottore in erba, *m.*; die -e Woche, la settimana seguente od. prossima. [avvenirista, *m.*

Zu'kunftsmenſch, *m.* progettista,

Zu'kunftsmuſik, *f.* musica dell'avvenire, *f.*

Zu'lächeln, *v. a.* arridere, guardare sorridendo.

Zu'lage, *f.* aumento del salario, *m.* aggiunta, giunta, *f.* accrescimento (della paga), capisoldo, *m.*

Zu'langen, *v. a. u. n.* jm. etw. -, porgere, allungare qc. a qd.; prendere, servirsi da sè; *fig.* essere abbastanza, a sufficienza, bastare; das langt nicht zu, questo non basta; langen Sie zu! si serva! resti servito!

Zu'länglich, V. Hinlänglich.

Zu'laſſen, *v. a.* ammettere, introdurre; concedere, permettere, patire, soffrire, tollerare, comportare.

Zu'läſſig, *agg.* concedibile, tollerabile, comportabile, permissibile, ammissibile, adottabile, accettabile, approvabile, gabellabile.

Zu'läſſigkeit, *f.* ammissibilità, *f.*

Zu'laſſung, *f.* ammissione, permissione, *f.*

Zu'lauf, *m.* concorso, *m.* affluenza, calca, *f.* accorrimento, viavai, *m.*; großen - haben, aver gran concorso di avventori; avere una numerosa udienza, aver grande spaccio.

Zu'laufen, *v. n.* accorrere, concorrere; ſpitz(ig) -, terminarsi in punta; auf j. -, correre verso qd.

Zu'legen, *v. a.* fermare, chiudere (mettendovi sopra qc.), coprire; aggiungere; supplire; *fam.* ſ. etw. -, comprarsi qc., procurarsi qc.

Zu'leimen, *v. a.* chiudere od. turare con colla.

Zuletzt', *avv.* all'(in) ultimo, ultimamente, alla fine, in fine, finalmente; nell'ultimo luogo; dassezzo, da sezzo, da ultimo.

Zu'liſpeln, V. Zuflüſtern.

Zül'lichau, *n.* (geogr.) Zullichavia, *f.*

Zul'pich, *n.* (geogr.) Tolbiac, *m.*

Zum, V. Zu.

Zu'machen, *v. a.* chiudere, serrare, coprire; turare; abbottonare (la veste, il giubbone); die Thür hinter ſ. -, tirare a sè l'uscio.

Zumal', *avv.* massimamente, massime, particolarmente, principalmente, segnatamente; - da, tanto più che, precipuamente.

Zu'mauern, *v. a.* murare, turare, chiudere l'entrata (di qc.), accecare (finestre).

Zumeiſt', *avv.* V. Meiſtens; principalmente, massimamente.

Zu'meſſen, *v. a.* misurare, proporzionare; attribuire, imputare; der zugemeſſene Theil, la porzione, parte, rata, *f.*

Zu'muthen, *v. a.* domandare, esigere, pretendere (qc. di qd.).

Zu'muthung, *f.* richiesta, chiesta, domanda, pretensione, *f.*

Zunächſt', *avv.* primieramente, in primo luogo, al principio, innanzi tratto; jm. - ſtehen, essere tutto vicino, vicin vicino a qd.

Zu'nageln, *v. a.* chiodare, inchiodare, serrare con chiodi.

Zu'nähen, *v. a.* cucire, unire con punti, con una cucitura, risarcire, racconciare.

Zu'nahme, *f.* accrescimento, aggrandimento, *m.* aumentazione, *f.*

Zu'name, *m.* cognome, nome di famiglia, soprannome, *m.*; jm. einen -n geben, soprannominar qd.

Zu'narben, V. Vernarben.

Zünd'bar, *agg.* infiammabile, flogistico, combustibile.

Zün'den, *v. n.* prendere od. pigliar fuoco, accendersi, infiammarsi; *fig.* elettrizzare.

Zun'der, *m.* esca, *f.* fomite, *m.*

Zün'der, *m.* accenditojo, portafuoco, cerino, *m.* esca, spoletta, *f.*

Zünd'holzbüchſe, *f.* portafulminanti, *m.* scatola da fiammiferi, *f.* **-hölzchen,** *n.* zolfarello, pirostecchetto, solfanello, solferino, fiammifero, piroforo, fulminante, lumifero, *m.* **-holzverkäufer,** *m.* solfanajo, *m.* **-hütchen,** *n.* cassula, capsula fulminante, *f.*

Zünd'hütchenfabrik, *f.* cassuleria, *f.* **-ladenmaſchine,** *f.* caricatojo, caricacassule, *m.* **-preſſer,** *m.* calcacassule, *m.*

Zünd'kraut, *n.* polverino, *m.* **-kugel,** *f.* palla incendiaria, *f.* **-licht,** *n.* asta da appiccare il fuoco, *f.* **-loch,** *n.* lumiera, *f.* focone, buco del focone, *m.* **-lochbohrer,** *m.* raspagrani, *m.* **-lochdeckel,** *m.* (mil.) capitello, *m.* **-nadelgewehr,** *n.* agofucile, fucile ad ago, *m.* **-pfanne,** *f.* scodellino, focone, *m.* **-pfannendeckel,** *m.* martellina, *f.* **-pulver,** *n.* polverino, *m.* polvere fulminante, *f.* **-röhre,** *f.* spoletta, *f.* portafuoco, *m.* **-ruthe,** *f.* accenditojo, portafuoco, *m.* **-ſchwamm,** *m.* esca, *f.* fomite, *m.* **-ſtock,** *m.* accenditojo, *m.*

Zu'nehmen, *v. n.* crescere, accrescere, andar crescendo, aumentare, aumentarsi, essere in aumento; avanzare, far progressi; acquistar carne, mettersi in carne, imporre, ingrassare; (an Größe) ingrandire; (beim Stricken) crescere, aumentar le maglie; die Tage nehmen zu, i giorni crescono; der Mond nimmt zu, la luna cresce; bei dem Monde, al crescere della luna; bei den Jahren, in un'età più avanzata, coll'età crescente; -, *n.* crescimento, accrescimento, *m.* crescenza, aumentazione, *f.* ingrandimento, *m.*; (der Geſchwindigkeit) acceleramento, *m.*

Zu'neigen, *v. a.* inclinare, inchinare, pendere (verso); tendere; ſ. -, inclinare l'uno verso l'altro; ſ. -de Linien, *f. pl.* linee convergenti, *f. pl.*

Zu'neigung, *f.* inclinazione, propensione; affezione, *f.* amore, *m.*; - zu jm. faſſen, innamorarsi, invaghirsi in (di) qd., prendere qd. in affezione.

Digitized by Google

Zunft, *f.* corporazione, *f.* corpo di mestiere od. d' artefici, *m.* maestranza, scuola, arte, *f.*

Zunft'‖buch, *n.* libro d'un corpo di mestiere, *m.* **-geiſt**, *m.* spirito di corpo, *m.* **-gemäß**, *agg.* conforme agli statuti d'un corpo di mestiere. **-genoß**, *m.* compagno od. socio d'un corpo d'artefici, *m.* **-herr**, *m.* capo d'un corpo d'artefici, *m.*

Zünf'tig, *agg.* che forma un corpo, una corporazione; appartenente ad una corporazione.

Zunft'‖mäßig, V. Zunftgemäß. **-meiſter**, *m.* maestro giurato d'un corpo, anziano, *m.* **-recht**, *n.* diritto di maestranza, diritto d'un corpo d'artefici, *m.* **-verfaſſung**, *f.* constituzione d'un corpo d'artefici, *f.* **-widrig**, *agg.* contrario agli statuti d'un corpo. **-zwang**, *m.* obblighi imposti per gli statuti d'un corpo di mestiere, *m. pl.*

Zun'ge, *f.* lingua, *f.*; ago (della bilancia), *m.*; (nat.) soglia, sogliola, *f.*; eine ſchwere - haben, aver difficoltà di parlare, balbuzzire, balbettare; eine fertige - haben, ſeine - nicht bändigen (im Zaum halten) können, non poter frenare od. tenere a sè la sua lingua, essere linguacciuto; jm. die - löſen, snodare la lingua a qd., far parlare qd.; es ſchwebt mir auf der -, l'ho sulla punta della lingua; das Herz auf der - haben, parlare col cuore in su la lingua, avere il cuor sulle labbra od. sulla lingua; in fremden -n ſprechen, parlare in lingue straniere; die - herausſtecken, fare il linguino a qd.

Zün'gelchen, *n.* linguetta, *f.*

Zün'geln, *v. n.* guizzare, vibrar la lingua.

Zun'gen‖ader, *f.* arteria od. vena linguale, *f.* **-band**, *n.* scilinguagnolo, filetto, filello, frenulo della lingua, *m.* **-bein**, *n.* (anat.) ioide, *f.* **-blatt**, *n.* (bot.) ipoglossa, *f.* **-buchſtabe**, *m.* lettera linguale, *f.* **-dreſcher**, *m. fam.* uomo linguacciuto, *m.* **-dreſcherei**, *f.* cicaleccio, chiacchierio, *m.* **-drüſe**, *f.* glandula linguale, *f.* **-entzündung**, *f.* (med.) glosside, glossitide, *f.* **-fertigkeit**, *f.* volubilità di lingua, *f.* **-förmig**, *agg.* in forma di lingua, linguiforme. **-haut**, *f.* **-häutchen**, *n.* epidermide della lingua, *f.* **-held**, *m.* rodomonte, spaccamonte, parabolano, ciarlone, chiacchierone, *m.* **-krebs**, *m.* (med.) cancrena della lingua, *f.* **-laut**, *m.* suono linguale, *m.* **-muskel**, *m.* muscolo linguale, *m.* **-ſpitze**, *f.* punta di lingua, *f.*; es ſchwebt mir auf der -, l'ho sulla punta della lingua. **-wärzchen**, *n.* papilla, *f.* **-wurm**, *m.* (nat.) linguattola, *f.* **-wurzel**, *f.* radice della lingua, *f.*

Zung'lein, *n.* linguetta, linguettina, *f.*; - an der Wage, lingua, *f.*

Züng'ler, *m.* ghiotto, ghiottone, uomo goloso, *m.*

Zunich'te, *avv. fam.* - machen, distruggere, rovinare, annientare, annichilare; - werden, distruggersi, guastarsi, andare a monte.

Zu'nicken, *v. a.* accennare, far cenno (della testa).

Züns'ler, *m.* (nat.) pirausta, *m.*

Zu'ordnen, *v. a.* aggiungere.

Zu'pfeifen, *v. a.* avvertire od. dar cenno col fischio.

Zu'pfen, *v. a.* tirare, stirare, tiracchiare; sfilare, sfilacciare (seta etc.); *fig.* ſ. an ſeiner eigenen Naſe -, badare a se stesso, non ingerirsi negli affari altrui.

Zu'pflaſtern, *v. a.* chiudere con lastrico. [piuoli.

Zu'pflöcken, *v. a.* chiudere con

Zu'pflügen, *v. a.* turare od. coprire arando.

Zu'pfropfen, *v. a.* turare, tappare.

Zupf'ſeide, *f.* seta sfilacciata od. stracciata, *f.* [impeciare.

Zu'pichen, *v. a.* turare con pece,

Zur, V. Zu. [consiglio.

Zu'rathen, *v. a.* consigliare, dar

Zu'raunen, V. Zuflüſtern.

Zu'rechnen, *v. a.* imputare, attribuire. [attribuimento, *m.*

Zu'rechnung, *f.* imputazione, *f.*

Zu'rechnungsfähig, *agg.* responsabile, capace di poter giudicar le sue azioni.

Zu'rechnungsfähigkeit, *f.* capacità di poter giudicar le (od. rispondere delle) sue azioni, responsabilità, *f.*

Zurecht', *avv.* come si deve, come conviene, convenientemente, con decoro, con convenevolezza, debitamente, in assetto, in buon ordine, bene; - bringen, mettere in ordine; mettere alla ragione; ſ. - finden, orizzontarsi, orientarsi, rinvenire, raccapezzarsi; - kommen (mit etw.), venire a capo (con qc.), raccapezzarsi; jm. - helfen, ajutare, assistere qd., indirizzare, rimettere nel diritto cammino qd.; - legen, ſetzen, ſtellen, porre od. mettere in buon ordine, disporre, preparare, tener pronto; - machen, preparare, apparecchiare, conciare, acconciare; accomodare, aggiustare, assettare; ſ. - machen, apparecchiarsi, aggiustarsi, mettersi in appunto; acconciarsi, assettarsi; - weiſen, - ſetzen, mostrare od. insegnare il retto sentiero, porre od. mettere nella buona via; ravviare; esortare, ammonire, correggere, fare una ripassata a qd.

Zurecht'ſetzung, *f.* raddirizzamento, *m.*

Zurecht'weiſung, *f.* esortazione, ammonizione, correzione, ripasata, *f.*

Zu'reden, *v. a.* persuadere, incitare, esortare, cercare d'indurre (qd. a far qc.), suggerire a qd. qc.; ſ. - laſſen, lasciarsi persuadere; -, *n.* esortazione, persuasione, *f.*

Zu'reichen, *v. a.* dare, porgere; allungare qc. a qd.; -, *v. n.* bastare.

Zu'reichend, *agg.* bastante, sufficiente.

Zu'reiten, *v. a.* addestrare, costumare, maneggiare, scozzonare; -, *v. n.* continuare la sua cavalcata; auf j. -, venir verso qd. a cavallo; **zugeritten Pferd**, *n.* cavallo di maneggio, *m.*

Zu'reiter, *m.* scozzonatore, cavalcatore, *m.* [zonatura, *f.*

Zu'reitung, *f.* sbardellatura, scoz-

Zu'rennen, *v. n.* correre a tutte gambe; correre verso qd.

Zü'rich, *n.* (geogr.) Zurigo, *m.*

Zü'richer, *m.* Zurighese, *m.*

Zu'richten, *v. a.* preparare, apparecchiare, apprestare, conciare (le pelli), acconciare, parare, sbozzare, dirozzare; (stamp.) marginare; **übel -**, conciare od. acconciar male; strusciare, stazzonare, malmenare, far mal governo di qc.; ſ. **übel -**, acconciar qd. pel di delle feste; **übel zugerichtet, mal ridotto, malacconcio, malcapitato**; *fam.* ſ. übel (ſchön) -, **insozzarsi, insudiciarsi**. [ciatore, *m.*

Zu'richter, *m.* conciatore, acconZu'richtung, *f.* acconciamento, *m.* acconciatura, conciatura, *f.* apparecchiamento, apparecchio, preparativo, *m.*; - d. Speiſen, imbandimento, *m.* imbandigione, *f.*

Zu'riegeln, *v. a.* (in)chiavistellare, inchiavacciare, incatenacciare.

Zür'nen, *v. n.* essere in collera, essere irritato, adirato (contro qd.), tenere il broncio a qd., crucciarsi, stizzirsi (contro qd.); *fam.* star grosso con qd.

Zurück', *avv.* dietro, indietro, addietro; di ritorno; -! indietro! ritiratevi! **weit -**, indietro indietro. [mando.

Zurück'beben, *v. n.* arretrarsi tre-

Zurück'begeben, ſ. -, *v. r.* andare od. portarsi indietro, ritornare indietro, ritornarsene.

Zurück'begehren, *v. a.* richiedere, ridomandare; -, *v. n.* aver voglia di ritornarsene.

Zurück'begleiten, *v. a.* ricondurre, raccompagnare.

Zurück'behalten, *v. a.* ritenere, rattenere, tenere per sè, non rendere.

Zurück'bekommen, *v. a.* avere indietro, ricevere di nuovo, ricuperare, rivendicare, riavere.

Zurück'berufen, *v. a.* richiamare, rivocare, far ritornare.

Zurück'berufung, *f.* rivocazione, richiamata, *f.* richiamo, *m.*

Zurück'beugemuskel, *m.* (anat.) - der Hand, (muscolo) supinatore, *m.* [indietro.

Zurück'beugen, *v. a.* (ri)piegare

Zurück'bezahlen, *v. a.* rimborsare, restituire (denaro).

Zurück'bezahlung, *f.* rimborsazione, *f.* rimborso, *m.* restituzione, *f.* [flessivo.

Zurück'bezüglich, *agg.* (gram.) ri-

Zurück'biegen, V. Zurückbeugen.

Zurück'binden, *v. a.* legare indietro.

Zurück'bleiben, *v. n.* restare od. rimanere indietro; sopravvive-

Digitized by Google

re; - hinter, essere inferiore a, tenersi indietro a qc.

Zurück'blicken, *v. n.* guardare indietro, volgere lo sguardo indietro.

Zurück'blickend, *agg.* retrospettivo.

Zurück'bringen, *v. a.* portare od. recare indietro, riportare, rapportare, ricondurre, rimenare; restituire (denari); ridurre in peggiore stato, mal ridurre; ins Leben -, richiamar alla vita, far tornare in sè; j. zur Pflicht -, far stare a dovere qd.

Zurück'denken, *v. a.* tornar indietro col pensiero, colla mente; richiamarsi il passato; rivolgere nella mente; an sein vergangenes Leben -, riandare sulla sua vita.

Zurück'drängen, *v. a.* respingere, spingere indietro, retropingere, calcar indietro, ricacciare, rincacciare; *fig.* reprimere, ritenere (una lagrima) etc.

Zurück'drehen, *v. a.* torcere od. ritorcere indietro.

Zurück'dringen, *v. n.* spingersi indietro; ritornare in folla, in calca. [stringere indietro.

Zurück'drücken, *v. a.* premere od.

Zurück'dürfen, *v. n.* potere ritornarsene.

Zurück'eilen, *v. n.* ritornarsene in fretta, affrettarsi di ritornare. [men.

Zurück'erhalten, V. Zurückbekom-

Zurück'erobern, *v. a.* riconquistare, ricuperare.

Zurück'erstatten, *v. a.* rendere, riconsegnare, rimborsare.

Zurück'fahren, *v. a.* riportare od. ricondurre in vettura, in barca etc.; -, *v. n.* ritornare in vettura; arretrarsi con terrore, inorridire, atterrirsi, rinculare spaventato.

Zurück'fahrt, *f.* ritorno in vettura, in barca etc., *m.*

Zurück'fallen, *v. n.* cadere indietro, ricadere, ricascare; riflettere, venir riflesso; in einen Fehler, eine Krankheit -, ricadere in un fallo, in una malattia, aver una recidiva.

Zurück'finden, ſ. -, *v. r.* ritrovar la via, il cammino.

Zurück'fliegen, *v. n.* volare indietro. [tro.

Zurück'fliehen, *v. n.* fuggire indie-

Zurück'fließen, *v. n.* scorrere indietro, rifluire; -, *n.* riflusso, reflusso, *m.*

Zurück'fordern, *v. a.* ridomandare, raddomandare, richiedere, reclamare, rivendicare.

Zurück'forderung, *f.* richiesta, reclamazione, *f.* richiamo, *m.*; gerichtliche -, rivendicazione, *f.*

Zurück'führen, *v. a.* ricondurre, rimenare; die Ursachen können zurückgeführt werden auf .., le cause si possono ricondurre a ...

Zurück'führung, *f.* ricondotta, *f.*

Zurück'gabe, *f.* rendimento, redimento, *m.* reddizione, restituzione, riconsegna, *f.*

Zurück'gang, *m.* ritorno, *m.*

Zurück'geben, *v. a.* rendere, restituire.

Zurück'gehen, *v. n.* andare od. tornare indietro, ritornare, rinculare, retrogradare, retrocedere, indietreggiare, arretrarsi; non aver luogo, non riuscire, mancare; die Verlobung ist zurückgegangen, lo sposalizio non ha avuto luogo.

Zurück'geleiten, *v. a.* ricondurre.

Zurück'gezogen, *agg.* ritirato, solo, solitario, tranquillo; - leben, far vita ritirata, far(re) vita solitaria.

Zurück'gezogenheit, *f.* ritiratezza, solitudine, vita ritirata, gufaggine, *f.*

Zurück'greifen, *v. n.* weit -, farsi di lontano.

Zurück'halten, *v. a.* ritenere, rattenere, tenere indietro, impedire, raffrenare, arrestare; celare, nascondere; -, *v. n.* non dire (la sua opinione), essere ritenuto.

Zurück'haltend, *agg.* ritenuto, rattenuto, contegnoso, sostenuto, cauto, guardingo, discreto, riservato, riserbato, assegnato; - gegen j. sein, stare in aria con qd., fare il sostenuto con qd., stare in sull' onorevole, star sulle sue, stare in contegno.

Zurück'haltung, *f.* ritenutezza, ritenenza, *f.* ritegno, rattenimento, ritenimento, pudore, *m.* prudenza, moderazione, sostenutezza, riservatezza, riserva, assegnatezza, *f.*

Zurück'jagen, *v. a.* cacciare indietro, ri(n)cacciare, rispingere; -, *v. n.* ritornarsene in fretta (a cavallo).

Zurück'kämmen, *v. a.* pettinare indietro.

Zurück'kaufen, *v. a.* ricomprare.

Zurück'kehren, *v. n.* tornare indietro, ritornare, daro indietro, far ritorno (a), rivolgersi, volgersi indietro; in ſ. -, rientrare in se stesso, ritornare in se, ravvedersi.

Zurück'kommen, *v. n.* rivenire, venire indietro, tornare, ritornare; peggiorare, uscir di pratica; ridursi od. essere ridotto in peggiore stato; v. einer Meinung, einem Irrthum -, abbandonare un' opinione, un' errore, uscire d' errore; um darauf zurückzukommen, per tornarci sopra.

Zurück'können, *v. n.* poter (ri-) tornare. [nata, *f.*

Zurück'kunft, *f.* ritorno, *m.* ritor-

Zurück'lassen, *v. a.* lasciare indietro, abbandonare; j. hinter ſ. -, mettere a sedere qd.

Zurück'lassung, *f.* abbandono, *m.*

Zurück'lauf, V. Rücklauf.

Zurück'laufen, *v. n.* correre indietro, tornar correndo, rifluire.

Zurück'legen, *v. a.* mettere od. porre indietro; mettere da banda, a parte, sparagnare, tesaurizzare, accumulare (denari), far avanzi, serbare; einen Weg -, fare un cammino; er hat das 50ste Jahr zurückgelegt, ha passato (compiuto) il cinquantesimo anno; ſ. -, chinarsi indietro.

Zurück'lehnen, ſ. -, *v. r.* chinarsi indietro, appoggiarsi.

Zurück'leiten, *v. a.* ricondurre, rimenare.

Zurück'lenken, *v. a.* voltare indietro. [vescio.

Zurück'lesen, *v. a.* leggere a ro-

Zurück'marschiren, *v. n.* marciare indietro.

Zurück'nahme, *f.* riprendere, *m.*; disdetta (d' una parola), *f.* disimpegno, *m.* rivocazione, ritrattazione, sconferma, *f.*

Zurück'nehmen, *v. a.* riprendere, prendere indietro, ripigliare; sein Wort -, disdire la sua parola, disdirsi, ridirsi, ritirare la parola data, disimpegnarsi, rivocare, sconfessare.

Zurück'prallen, *v. n.* ri(m)balzare; riflettersi, venir riflesso, ripercuotere; riverberarsi; *fig.* rinculare (di spavento), arretrarsi subitamente, atterrirsi; -, *n.* ri(m)balzo, *m.* ripercussione, riflessione, *f.*

Zurück'reise, V. Rückreise.

Zurück'reisen, *v. n.* tornare indietro, fare il viaggio di ritorno.

Zurück'reiten, *v. n.* ritornarsene a cavallo. [ruzzolare indietro.

Zurück'rollen, *v. n.* rotolare od.

Zurück'rudern, *v. n.* remare indietro.

Zurück'rufen, *v. a.* richiamare, rivocare, far tornare, rappellare; ſ. etw. ins Gedächtniß -, ridursi qc. alla memoria.

Zurück'rufung, *f.* richiamo, *m.* richiamata, rivocazione, *f.*

Zurück'sagen, *v. a.* rispondere, dare in risposta.

Zurück'schaffen, *v. a.* riportare, ricondurre, portare indietro.

Zurück'schallen, *v. n.* risuonare.

Zurück'schaudern, *v. n.* rinculare per l' orrore, tremare di spavento, inorridire.

Zurück'schauen, *v. n.* guardare indietro, volgere lo sguardo indietro.

Zurück'scheuchen, *v. a.* rispingere spaventando, spaventare, cacciar indietro collo spavento.

Zurück'schicken, *v. a.* rimandare, mandare indietro, far tornare indietro.

Zurück'schickung, *f.* rinvio, *m.*

Zurück'schieben, *v. a.* rispingere, spingere indietro, rimuovere; referire (il giuramento); ritorcere (un argomento).

Zurück'schießen, *v. a.* tirare indietro; -, *v. n.* lasciarsi indietro.

Zurück'schiffen, *v. n.* ritornare in nave, per mare.

Zurück'schlagen, *v. a.* ribattere, rimandare indietro, gettare indietro, ripercuotere; rimboccare (le maniche); rimandar (la palla); rispingere (il nemico); propulsare, alzare (il velo).

Zurück'schleichen, *v. n.* ritornarsene od. ritirarsi di soppiatto.

Zurück'schleppen, *v. a.* strascinare indietro.

Digitized by Google

Zurück'schleudern, *v. a.* lanciare indietro, rispingere con violenza. [a posteriori.
Zurück'schließen, *v. n.* concludere
Zurück'schnellen, *v. n.* scattare.
Zurück'schrecken, *v. n.* spaventare, atterrire, arretrarsi spaventato, rinculare dal terrore, intimorire.
Zurück'schreiben, *v. a.* riscrivere, rispondere ad una lettera.
Zurück'schreiten, *v. n.* arretrarsi, rinculare, fare alcuni passi indietro; peggiorare, deteriorarsi.
Zurück'schwimmen, *v. n.* tornar indietro notando ob. a nuoto.
Zurück'segeln, *v. n.* far vela per ritornarsene, ritornare.
Zurück'sehen, *v. n.* guardare indietro, volgere lo sguardo indietro.
Zurück'sehnen, *ſ. -, v. r.* bramare ob. aver gran voglia di ritornare.
Zurück'sein, *v. n.* essere tornato ob. ritornato, essere di ritorno; *fig.* essere addietro, non aver fatto progressi sufficienti.
Zurück'senden, *v. a.* mandare ob. spedire indietro, rimandare, rinviare.
Zurück'sendung, *f.* rinvio, *m.*
Zurück'setzen, *v. a.* porre ob. mettere indietro, mettere a canto, a parte, da banda; *fig.* trascurare, negligere (qd.), non far conto (di), mettere in non cale (qd.); das Datum -, antidatare; zurückgeſetzte Waare, *f.* fondi di bottega, *m. pl.*
Zurück'ſetzung, *f.* noncuranza, negligenza, *f.* trascuramento, disprezzo, posponimento, *m.*
Zurück'ſinken, *v. n.* cadere indietro, lasciarsi cadere indietro.
Zurück'ſollen, *v. n.* dover ritornare.
Zurück'ſpringen, *v. n.* saltare indietro, fare un salto indietro; ri(m)balzare; riflettere.
Zurück'ſtehen, *v. n.* stare indietro; essere escluso; essere trascurato, negletto, non venire in conto; hinter jm. -, cederla a qd., essere inferiore a qd., non impattarla a qd.; mit einer Forderung - müſſen, rimanere allo scoperto; v. einem Vorhaben -, smuoversi (da un proposito).
Zurück'ſtellen, *v. a.* porre ob. mettere indietro; ritardar (l' orologio); (mil.) riformare.
Zurück'ſtellung, *f.* rimessa, restituzione, *f.*; (mil.) riforma, *f.* rinvio, *m.*
Zurück'ſtoßen, *v. a.* rispingere, retrospingere, ributtare, ricacciare, ripulsare; (fis.) riflettere.
Zurück'ſtoßung, *f.* rispingimento, *m.* rispinta, *f.*
Zurück'ſtrahlen, *v. a.* mandare ob. gettare indietro (i raggi), riflettere, ripercuotere, ribalzare.
Zurück'ſtrahlung, *f.* riflessione, ripercussione de' raggi, *f.*
Zurück'ſtreichen, *v. a.* rimuovere, stirare. [(le maniche).
Zurück'ſtreifen, *v. a.* rimboccare
Zurück'ſtrömen, *v. n.* rifluire.
Zurück'ſtürzen, *v. n.* ricadere, cadere addietro repentinamente; ritornare precipitosamente.
Zurück'taumeln, *v. n.* rinculare barcollando, farsi indietro sbigottito.
Zurück'thun, *v. a.* mettere da banda; einen Schritt -, fare un passo addietro.
Zurück'tragen, *v. a.* riportare, portar indietro.
Zurück'treiben, *v. a.* cacciare indietro, ricacciare, ributtare, rispingere, propulsare.
Zurück'treibung, *f.* ricacciamento, rispingimento, *m.*
Zurück'treten, *v. n.* farsi indietro, fare un passo indietro, rinculare, arretrarsi; recedere, retrocedere; cedere, andarsi a riporre, darsi per vinto; (v. einer Stelle) dare la sua dimissione, dimettersi (di un ufficio); (v. Krankheiten) tornare addietro.
Zurück'tretung, *f.* dimissione, *f.*
Zurück'verlangen, *v. a.* ricomandare, richiedere, richiamare; -, *v. n.* desiderare di ritornare.
Zurück'verſetzen, *v. a.* mettere in una classe inferiore; *ſ.* - (im Geiſte), trasportarsi (nella mente in qualche luogo ob. tempo), retrotrarre; reintegrare.
Zurück'verſetzung, *f.* re(d)integrazione, *f.*; (mil.) retrogradazione, *f.* [sene.
Zurück'wandern, *v. n.* ritornar-
Zurück'weichen, *v. n.* retrocedere, ritirarsi, rinculare, indietreggiare, farsi indietro; cedere.
Zurück'weichung, *f.* rinculata, *f.*
Zurück'weiſen, *v. a.* dare indietro, rimandare, ributtare, dinegare, non accettare; respingere (una lettera); indirizzare ob. mostrare indietro; (beim Examen) rigettare.
Zurück'weiſung, *f.* rinvio, rifiuto, *m.*
Zurück'wenden, *v. a.* voltare ob. volgere indietro; *ſ.* -, voltarsi indietro, volgere lo sguardo indietro.
Zurück'werfen, *v. a.* gettare ob. buttare indietro; riflettere, ripercuotere, riverberare.
Zurück'werfung, *f.* gettare indietro, *m.*; riflessione, ripercussione (della luce), *f.* rimbalzo, *m.* riverberazione, *f.*
Zurück'wirken, *v. n.* avere un effetto retroattivo, reagire; -b, retroattivo, reagente.
Zurück'wirkung, *f.* retroazione, *f.* effetto retroattivo, *m.*
Zurück'wünſchen, *v. a.* desiderare ob. bramare il ritorno di qd.; *ſ.* -, desiderare di ritornare.
Zurück'zahlen, *v. a.* rimborsare, restituire, pagare.
Zurück'zahlung, *f.* rimborso, pagamento, *m.* restituzione, *f.*
Zurück'ziehen, *v. a.* ritirare, tirare ob. trarre addietro, arretrare; scostare, retrotrarre; ſein Wort -, disdire la sua parola; ſeine Hand v. jm. -, cessare di assistere, di favorire qd.; *ſ.* -, tirarsi (farsi) indietro, ritirarsi, indietreggiare, menar una vita solitaria, non partecipare (a qc.); (v. einer Stelle) dimettersi (d' un officio etc.), dar la sua dimissione.
Zurück'ziehung, *f.* retrotrazione; ritrazione, *f.*
Zurück'zug, V. Rückzug.
Zu'ruf, *m.* chiamata, acclamazione, *f.* applauso, *m.*
Zu'rufen, *v. a.* chiamare; gridare (per dare un cenno, per avvertire qd.); accennar ob. dar cenno colla voce; Beifall -, applaudire, far applauso.
Zu'rufung, *f.* V. Zuruf.
Zu'rüſten, *v. a.* preparare, apparecchiare, allestire, approntare, apprestare; armare, corredare (una nave); *ſ.* -, apparecchiarsi.
Zu'rüſtung, *f.* apparecchio, apparato, preparativo; armamento, *m.*
Zu'ſage, *f.* promessa, parola, *f.* assentimento, assenso, consenso, *m.* approvazione, *f.*
Zu'ſagen, *v. a.* promettere, dar parola, dar l' assenso; impegnarsi; -, *v. imp.* piacere, quadrare, (at)talentare, andare a sangue, a talento; far prò, esser bene alla salute.
Zuſam'men, *avv.* insieme, unitamente, congiuntamente, l' uno coll' altro, in uno; alle -, tutti insieme; tutti quanti.
Zuſam'menarbeiten, *v. n.* lavorare unitamente; -, *v. a.* giungere ob. ammassare a forza di lavoro.
Zuſam'menbacken, *v. n.* appicarsi, incollarsi, conglobare.
Zuſam'menballen (u. *ſ.* -), *v. a.* abballare, abballinare, affardellare; conglobare, agglobare, aggomitolare; -rsi, ammozzolarsi; appallottolarsi, appallottarsi.
Zuſam'menbehalten, *v. a.* tener unito ob. congiunto.
Zuſam'menbeißen, *v. a.* stringere ob. serrare (i denti).
Zuſam'menbekommen, *v. a.* riunire. [care.
Zuſam'menberufen, *v. a.* convo-
Zuſam'menberufung, *f.* convoca(zione), *f.*
Zuſam'menbetteln, *v. a.* raccogliere ob. accumulare accattando, mendicando.
Zuſam'menbinden, *v. a.* legare insieme, stringere; (in)fasciare, affagottare.
Zuſam'menbitten, *v. a.* convitare, invitare, riunire.
Zuſam'menblaſen, *v. a.* riunire al suono di trombetta, suonare a raccolta.
Zuſam'menbleiben, *v. n.* rimaner insieme ob. unito.
Zuſam'menborgen, *v. a.* imprestare, prendere in prestito da tutti i lati.
Zuſam'menbrechen, *v. n.* rompersi, affondare, subbissarsi, crollare, sfiancare.

Digitized by Google

Zuſam'menbringen, *v. a.* mettere, insieme, riunire, raccogliere, ammassare, accumulare.
Zuſam'mendrängen, *v. a.* accalcare, stipare, affollare, serrare, concentrare, comprimere, ristringere, ridurre insieme.
Zuſam'mendrehen, *v. a.* unire torcendo, rannodare.
Zuſam'mendrucken, *v. a.* stampare in un volume.
Zuſam'mendrücken, *v. a.* comprimere, (ri)stringere, conculcare; abbiaccare, abballottare, rannicchiare, sbertucciare (un capello), scofacciare.
Zuſam'mendrückung, *f.* compressione, *f.*
Zuſam'menfahren, *v. n.* andare insieme in vettura, in barca; urtarsi insieme; imbattersi; rimescolarsi, tremare dallo spavento; fare un movimento convulsivo, scuotersi, riscuotersi, spaventarsi.
Zuſam'menfall, *m.* rovina, *f.*
Zuſam'menfallen, *v. n.* cadere in rovina, affondare, crollare, subbissarsi; allamarsi, slamare, smottare; dimagrare, ammagrire; incontrarsi, imbattersi; convergere, coincidere, concorrere.
Zuſam'menfalten, *v. a.* piegare insieme; affaldare.
Zuſam'menfaßbar, *agg.* compendiabile.
Zuſam'menfaſſen, *v. a.* raccogliere, stringere, pigliar nella mano; capire, inchiudere; kurz -, riassumere, (ri)epilogare, ricapitolare, ridurre in succinto, compendiare; ſeine Gedanken -, raccogliersi (seco medesimo).
Zuſam'menfaſſung, *f.* epilogo, sunto, *m.*; kurze -, ricapitulazione, *f.* [insieme.
Zuſam'menfegen, *v. a.* scopare
Zuſam'menfinden, *v. a.* trovar insieme, raccapezzare; ſ. -, trovarsi ob. (rag)giungersi insieme; incontrarsi, imbattersi.
Zuſam'menflechten, *v. a.* intrecciare, legare, avvinghiare, avvinchiare.
Zuſam'menfließen, *v. a.* rappezzare, rattoppare, racconciare.
Zuſam'menfliegen, *v. n.* riunirsi volando.
Zuſam'menfließen, *v. n.* concorrere, unirsi; mettere capo, sboccare.
Zuſam'menfluß, *m.* confluente, *m.* confluenza, affluenza, *f.* concorso, *m.* concorrenza, *f.*
Zuſam'menfordern, *v. a.* convocare, riunire, adunare insieme.
Zuſam'menforderung, *f.* convocazione, *f.*
Zuſam'menfrieren, *v. n.* congelarsi, rappigliarsi (per soverchio freddo), coagularsi.
Zuſam'menfügen, *v. a.* unire insieme, congiungere, annettere, raggiungere, combinare, commettere, congegnare, combaciare, incastrare, rappiccare.
Zuſam'menfügung, *f.* congiunzione, giuntura, *f.* congegnamento, commettimento, *m.* commettitura, commessura, combinazione, *f.* combaciamento, *m.*
Zuſam'menführen, *v. a.* adunare, raunare, assembrare, raccogliere, mettere insieme, riunire.
Zuſam'mengeben, *v. a.* unire, maritare, sposare.
Zuſam'mengehen, *v. n.* andare insieme; serrarsi, chiudersi combaciare, ristringersi, sminuire.
Zuſam'mengehören, *v. n.* appartenere l'uno all'altro, andare insieme. [neo.
Zuſam'mengehörig, *agg.* omogeneo.
Zuſam'mengerathen, *v. n.* venire insieme, imbattersi, incontrarsi; azzuffarsi; *fig.* mit jm. -, mettersi in urto con qd.
Zuſam'mengeſellen, *v. a.* associare, giungere.
Zuſam'mengießen, *v. n.* versare insieme, mescolare, confondere.
Zuſam'mengrenzen, *v. n.* confinare.
Zuſam'menhaken, *v. a.* attaccare ob. appiccare insieme.
Zuſam'menhalten, *v. a.* tener unito ob. congiunto, tenere insieme; *fig.* comparare, confrontare, riscontrare; (treu) essere d'un partito, operare di concerto; sostenersi scambievolmente.
Zuſam'menhaltung, *f.* confronto, riscontro, *m.* collazione, *f.*
Zuſam'menhang, *m.* connessione, coerenza, coesione, unione, concatenazione, *f.*; ohne -, troncatamente, interrottamente; Schreibart ohne -, *f.* stile sconnesso, *m.*; Mangel an -, *m.* incoerenza, sconnessione, discrepanza, *f.*; in keinem -e mit etw. ſtehen, non avere alcun riferimento con qc.; ohne - reden, non connettere.
Zuſam'menhangen, *v. n.* essere connesso, congiunto ob. unito, aver coerenza, aver connessione; concatenarsi.
Zuſam'menhängen, *v. a.* giungere ob. attaccare insieme; commettere, concatenare.
Zuſam'menhangend, *agg.* connesso, coerente, aderente; -, *avv.* in coerenza.
Zuſam'menhanglos, *agg.* sconnesso, incoerente.
Zuſam'menhauen, *v. a.* tagliare in pezzi.
Zuſam'menhäufen, *v. a.* ammassare, (ac)cumulare, ammontare, ammonticchiare, agglomerare, aggruzzolare.
Zuſam'menhäufung, *f.* ammassamento, accumulamento, ammucchiamento, *m.*
Zuſam'menheften, *v. a.* unire, congiungere con punti di cucito, cucire insieme, ricucire, imbastire, rinfrinzellare, raffrignare.
Zuſam'menheilen, *v. n.* cicatrizzarsi, rammarginarsi.
Zuſam'menhetzen, *v. a.* irritare, adirare, incitare l'un contro l'altro.
Zuſam'menholen, *v. a.* cercar da tutte le parti, ammassare, riunire.
Zuſam'menkauern, ſ. -, *v. r.* rannicchiarsi, (rag)gomitolarsi, acchiocciolarsi, accoccolarsi, rattorzolarsi, raggruzzolarsi, accovacciarsi, accoccovarsi, ammucchiarsi.
Zuſam'menkaufen, *v. a.* comprare tutto insieme, incettare.
Zuſam'menketteln, *v. a.* giungere con catenuzze.
Zuſam'menketten, *v. a.* incatenare, unire con catena; concatenare. [zione, *f.*
Zuſam'menkettung, *f.* concatena-
Zuſam'menkitten, *v. a.* cementare, unire con cemento, immastriciare, impiastrare con mastice.
Zuſam'menklang, *m.* consonanza, armonia, *f.* accordo, concerto, *m.*
Zuſam'menklappen, *v. a.* chiudere con fracasso.
Zuſam'menkleben, } *v. a.* appic-
Zuſam'menkleiſtern, } care, incollare, agglutinare, congiungere ob. unire con colla, appiastricciare, impastare; -, *v. n.* appiccarsi, incollarsi.
Zuſam'menklemmen, *v. a.* stringere insieme.
Zuſam'menklingen, *v. n.* aver consonanza, accordare.
Zuſam'menkneten, *v. a.* impastare.
Zuſam'menknüpfen, *v. a.* annodare, legare ob. strignere con nodo, aggroppare, aggruppare; (tess.) accomandolare; wieder -, rannodare, riunire, ricongiungere.
Zuſam'menkommen, *v. n.* venire insieme, trovarsi insieme, riunirsi, ra(g)unarsi, adunarsi; concorrere, affluire; convenir(si).
Zuſam'menkoppeln, *v. a.* attaccare insieme.
Zuſam'menkriechen, *v. n.* rannicchiarsi, ristringersi, rattrapparsi, raggrice(h)iarsi.
Zuſam'menkrümmen, ſ. -, *v. r.* aggranchiarsi, raggricchiarsi, aggrovigliarsi, arroncigliarsi, ritorcersi in sè stesso, divincolarsi, acchiocciolarsi, aggomitolarsi.
Zuſam'menkunft, *f.* adunanza, raunanza, ragunata, riunione, *f.* convento, congresso, *m.*; (heimliche) camarilla, *f.* conventicolo; appuntamento, abboccamento; incontro, raddotto, ritrovo, *m.*; Ort der -, *m.* convegno, *m.*
Zuſam'menkuppeln, *v. a.* accoppiare insieme; attaccare insieme (al guinzaglio); arruffianare.
Zuſam'menlaſſen, *v. a.* lasciar insieme; ammettere.
Zuſam'menlauf, *m.* concorso, concorrimento, accorrimento, *m.* confluenza, *f.* confluente, stormo, *m.*
Zuſam'menlaufen, *v. n.* concorrere, accorrere, adunarsi in folla, in calca, far calca; (v. Milch) impazzare, rappigliarsi, coagularsi, quagliarsi, accagliarsi, condensare; (v. Zeug) ristringersi, raccorciarsi, rattrapparsi, raggrinzarsi; (v. Me-

Digitized by Google

tallen) abballottarsi; das Waſſer läuft mir im Munde zuſammen, mi sento venir (mi viene) l' acquolina in (alla) bocca; *fam.* la gola mi fa lappe lappe; -, *n.* abballottatura (del ferro), *f.* accagliamento (del latte), *m.*; (zweier Linien) osculazione, *f.*

Zuſam'menlaut, *m.* consonanza, *f.*

Zuſam'menläuten, *v. a.* radunar a suon di campana.

Zuſam'menleben, *v. n.* vivere insieme od. unito, convivere; -, *n.* convivenza, *f.*

Zuſam'menlegen, *v. a.* mettere insieme; piegare, ripiegare; affaldare, concorrere (a una spesa), contribuire, mettere del suo.

Zuſam'menleimen, *v. a.* unire con colla, incollare, conglutinare, agglutinare.

Zuſam'menleſen, *v. a.* raccogliere, raccorre, racimolare; leggere insieme.

Zuſam'menlöthen, *v. a.* saldare, chiudere a saldatura, congiungere, unire con saldatura, rammarginare.

Zuſam'menmachen, *v. a.* fare od. lavorare insieme, mettere insieme, congiungere.

Zuſam'mennageln, *v. a.* unire con chiodi, inchiodare.

Zuſam'mennähen, *v. a.* cucire insieme; wieder -, ricucire; mit weiten Stichen -, raffrignare, rinfrinzellare.

Zuſam'mennehmen, *v. a.* prendere insieme, riunire, adunare, raccogliere; ſeine Gedanken - od. ſ. -, raccogliersi (seco medesimo), raccorre i suoi pensieri, ingegnarsi; riconcentrarsi, contenersi; ſeine Kräfte -, riunir le sue forze, far ogni sforzo possibile; alles zuſammengenommen, tutto sommato.

Zuſam'mennieten, *v. a.* ribadire insieme.

Zuſam'menordnen, *v. a.* congiungere; coordinare, disporre insieme. [zione, *f.*

Zuſam'menordnung, *f.* coordina-

Zuſam'menpacken, *v. a.* affardellare, impaccare, far baule, invaligiare.

Zuſam'menpaſſen, *v. a.* aggiustare, accomodare; -, *v. n.* combaciare, accordarsi, quadrare, convenirsi insieme; simpatizzare.

Zuſam'menpferchen, *v. a.* serrare in un luogo molto stretto.

Zuſam'menpreſſen, *v. a.* comprimere, stringere, serrare insieme, stivare. [sione, *f.*

Zuſam'menpreſſung, *f.* compres-

Zuſam'menquetſchen, *v. a.* ammaccare, acciaccare insieme.

Zuſam'menraffen, *v. a.* raccogliere, raccorre insieme in fretta od. alla rinfusa, confusamente, (r)affardellare, rammassare; ſ. -, fare uno sforzo sovrumano, riunire tutte le sue forze; ein zuſammengerafftes Heer, un esercito ragunaticcio, (r)accogliticcio od. collettizio.

Zuſam'menrechen, *v. a.* raccogliere col rastrello.

Zuſam'menrechnen, *v. a.* sommare, assommare, supputare, calcolare; aggiustare i conti; wenn man alles zuſammenrechnet, tutto sommato.

Zuſam'menrechnung, *f.* supputazione, *f.* sommare, *m.*

Zuſam'menreiben, *v. a.* confricare.

Zuſam'menreimen, *v. n.* rimare insieme; *fig.* ſ. -, rimare, rimar insieme; accordarsi; wie reimt ſ. das zuſammen? che ha da far la luna co' granchi? ich kann es (mir) nicht -, non lo capisco, non posso capirlo.

Zuſam'menrennen, *v. n.* accorrere in fretta (verso un luogo), concorrere, adunarsi con fretta.

Zuſam'menrollen, *v. a.* (r)avvolgere insieme, intorcere, avvoltolare, accartocciare, incartocciare, arrotolare, arrocchiare; ſ. -, (r)accartocciarsi, turbinarsi.

Zuſam'menrotten, ſ. -, *v. r.* adunarsi sediziosamente od. tumultuariamente, ammutinarsi, sollevarsi, far sedizione, far fazione, intrupparsi, attrupparsi.

Zuſam'menrottung, *f.* raunata sediziosa od. tumultuaria, fazione; sedizione, *f.* attruppamento, *m.*

Zuſam'menrücken, *v. a.* (r)accostare, mettere più presso (le sedie etc.); -, *v. n.* restringersi, serrarsi, accostarsi (l' uno all' altro.

Zuſam'menrufen, *v. a.* convocare, richiamare, adunare.

Zuſam'menrühren, *v. a.* rimestare, mescolare insieme, frammischiare, dibattere.

Zuſam'menſcharren, *v. a.* adunare raschiando; ammassare, accumulare (denari), (r)aggruzzolare, raggranellare.

Zuſam'menſchaufeln, *v. a.* radunare colla pala.

Zuſam'menſchicken, *v. a.* mandare od. spedire insieme; ſ. -, star bene insieme, accordarsi bene; ſ. nicht -, accordarsi male, discordarsi, essere diverso.

Zuſam'menſchieben, *v. a.* accostare, avvicinare, appressare, serrare.

Zuſam'menſchießen, *v. a.* demolire, rovinare (una città) con cannonate; uccidere (un uomo) a colpi di cannone; (stamp.) ordinare (la forma); contribuire (per, a una spesa), mettere insieme denari, concorrere ad una paga.

Zuſam'menſchlagen, *v. a.* rompere, spezzare, fare a pezzi, fracassare; die Hände über dem Kopfe -, battersi le anche, strapparsi i capelli, darsi alla disperazione, essere preso di stupore; -, *v. n.* serrarsi od. chiudersi (da sè) subitamente.

Zuſam'menſchleppen, *v. a.* ammassare, accumulare di qua e di là.

Zuſam'menſchließen, *v. a.* serrare insieme; legare insieme con catene, concatenare.

Zuſam'menſchmelzen, *v. a.* fondere, struggere insieme, unire liquefacendo; -, *v. n.* confondersi, liquefarsi, struggersi; diminuire, sminuire, menomare.

Zuſam'menſchmieden, *v. a.* saldare, giungere per saldatura; legare insieme con ferri saldati, incatenare, concatenare.

Zuſam'menſchmiegen, ſ. -, *v. r.* serrarsi, stringersi l' uno all' altro.

Zuſam'menſchmieren, *v. a.* comporre in fretta e furia, compilare. [biare insieme.

Zuſam'menſchnallen, *v. a.* affib-

Zuſam'menſchnüren, *v. a.* allacciare, serrare, legare insieme con nastri, con istringhe etc.

Zuſam'menſchrauben, *v. a.* stringere insieme con vite.

Zuſam'menſchreiben, *v. a.* compilare, scrivere insieme.

Zuſam'menſchrumpfen, *v. n.* rannicchiarsi, raggricchiarsi, raggrinchiarsi, raggranchiarsi, raggrinzarsi, increspars; intristire; raccorciarsi, ristringersi (in sè stesso).

Zuſam'menſchütten, *v. a.* confondere, versare insieme.

Zuſam'menſchweißen, *v. a.* saldare, risaldare, congiungere insieme (battendo il ferro), rammarginare, massellare (il ferro); -, *n.* massellatura, *f.*

Zuſam'menſetzen, *v. a.* comporre, mettere insieme, commettere, incastrare, combaciare, congegnare; zuſammengeſetzt ſein (aus), comporsi (di).

Zuſam'menſetzung, *f.* composizione, *f.* componimento, commettimento, *m.* commettitura, *f.*

Zuſam'menſinken, *v. n.* cadere in fascio; venir meno; rovinare, subbissarsi; in ſ. -, raggrupparsi.

Zuſam'menſpannen, *v. a.* attaccare insieme, accoppiare.

Zuſam'menſparen, *v. a.* accumulare od. ammassare col risparmio, raggruzzolare.

Zuſam'menſperren, *v. a.* inchiudere insieme.

Zuſam'menſtallen, *v. a.* mettere in una medesima stalla; -, *v. n. fam.* star bene insieme, comportarsi insieme.

Zuſam'menſtecken, *v. a.* attaccare od. unire con ispilli, appuntare; mettere od. chiudere in una medesima prigione; die Köpfe -, bisbigliare, parlare insieme pian piano; -, *v. n. fam.* essere (sempre) insieme.

Zuſam'menſtehen, *v. n.* stare insieme.

Zuſam'menſtehlen, *v. a.* rubare or qua or là, rubacchiare, andar rubacchiando.

Zuſam'menſtellen, *v. a.* mettere od. porre insieme, avvicinare, accostare; *fig.* confrontare, paragonare, riscontrare; (com.) assortire.

Zuſam'menſtellung, *f.* avvicinamento, *m.*; confrontazione, *f.* confronto, riscontro, paragó-

Digitized by Google

ne, *m.*; composizione; combinazione, *f.*; (com.) assortimento, *m.*

Zuſam'menſtimmen, *v. n.* accordarsi insieme, **consonare**; nicht -, discordarsi.

Zuſam'menſtoppeln, *v. a.* andar raccogliendo **ob.** raccogliere d'ogni parte, compilare, ammassare. [lazione, *f.*

Zuſam'menſtoppelung, *f.* compi-

Zuſam'menſtoß, *m.* riscontro, incontro, urto, scontr(ament)o, **investimento**, *m.* allisione, collisione, *f.* incioccamento, accozzo, *m.*

Zuſam'menſtoßen, *v. a.* urtare insieme; trabattere, percuotere insieme, pestare; congiungere, allidere, collidere, incioccare; -, *v. n.* dar contro, urtarsi insieme; confinare; accozzarsi, cozzare, far capo (di strade); incontrarsi, imbattersi, (ri)scontrarsi, congiungersi; (**mar.**) investire, urtare (in altra nave).

Zuſam'menſtreichen, *v. a.* ammassare, intascare (denaro).

Zuſam'menſtrömen, *v. n.* concorrere in folla, accorrere da ogni parte, affluire.

Zuſam'menſtücke(l)n, *v. a.* rappezzare, rattoppare.

Zuſam'menſturz, *m.* crollo, dirupamento, dirupo, *m.*

Zuſam'menſtürzen, *v. n.* cadere in rovina, subbissarsi, sprofondarsi, rovinar giù, rovinare dalle fondamenta, slamare, smottare.

Zuſam'menſuchen, *v. a.* cercare, andar cercando or qua or là, accumulare, ammassare, raccapezzare.

Zuſam'menthun, *v. a.* mettere insieme, unire, giungere; ſ. -, giungersi, associarsi, ragunarsi; serrarsi, chiudersi.

Zuſam'mentragen, *v. a.* mettere insieme, trasportare in un medesimo luogo; compilare.

Zuſam'mentreffen, *v. n.* incontrarsi, scontrarsi, imbattersi; coincidere; combinarsi (del tempo), accozzarsi; concorrere; -, *n.* incontro, scontramento, scontro, *m.* concorrenza; coincidenza; simultaneità, *f.*; (mil.) **unerwartete** -, abboccamento, *m.*

Zuſam'mentreiben, *v. a.* ammassare, ragunare, accumulare; esigere, riscuotere; **das Vieh** -, ammandriare, abbrancare il bestiame.

Zuſam'mentreten, *v. n.* accostarsi, appressarsi; congiungersi, unirsi, associarsi, far causa comune.

Zuſam'mentritt, *m.* congresso, *m.* riunione, associazione, *f.*

Zuſam'mentrommeln, *v. a.* adunare a suon di tamburo.

Zuſam'menwachſen, *v. n.* giungersi, unirsi **ob.** appiccarsi insieme crescendo, crescere insieme, rammarginarsi, cicatrizzarsi.

Zuſam'menweben, *v. a.* tessere insieme, contessere.

Zuſam'menwehen, *v. a.* ammucchiare, ammassare (col soffio).

Zuſam'menwerfen, *v. a.* gettare insieme alla rinfusa **ob.** confusamente, gettare a monte; confondere, mettere a rifascio.

Zuſam'menwickeln, *v. a.* avvolgere insieme, avviluppare, abballare, abballinare, affardellare, arrocchiare, arrotolare.

Zuſam'menwinden, *v. a.* torcere, attorcere insieme.

Zuſam'menwirken, *v. n.* agire **ob.** operare insieme, concorrere ad una medesima opera, far causa comune, cooperare; -, *n.* cooperazione, *f.* concorso, concorrere, concorrimento (di cause, di influenze etc.), *m.*

Zuſam'menzählen, *v. a.* sommare, computare; -, *n.* addizione, *f.*

Zuſam'menziehbar, *agg.* contrattile. [trattibilità, *f.*

Zuſam'menziehbarkeit, *f.* con-

Zuſam'menziehen, *v. a.* ristringere, stringere insieme; contrarre, costringere; essere astringente; (mil.) raunare, adunare (le milizie); raccorciare (le parole); **den Mund** -, allappare; -, *v. n.* andare ad abitare in una medesima casa; **die Augenbrauen** -, accipigliare; ſ. -, ristringersi (in sè stesso), contrarsi, increspersi, incrojare, rannicchiarsi, raccogliersi; *fig.* addensarsi; ſ. **vor Kälte** -, aggricchiare, attrappirsi; raggrice(h)iarsi, raggrinzarsi; raggrupparsi, torcersi; (v. Würmern) arroncigliarsi; **es zieht ſ. ein Gewitter über ſeinem Haupte zuſammen**, una tempesta gli s'addensa sul capo.

Zuſam'menziehend, *agg.* astrignente, ristrignente, costrettivo, contraente.

Zuſam'menziehung, *f.* ristringimento, *m.* costrizione; contrazione, *f.*; (mil.) adunamento (delle truppe); raggrinzamento, *m.*

Zu'ſatz, *m.* giunta, aggiunta, sopraggiunta, appendice, addizione, accessione, *f.*; aumento, supplemento, annesso, *m.*; (mat.) corollario, *m.*; (**zu einem Briefe**) poscritto, *m.* poscritta, *f.*; codicillo (**ad un testamento**); accessorio, *m.*; (**zu Metallen**) lega, *f.* [giunta, *m.*

Zu'ſatzartikel, *m.* articolo di

Zu'ſchanzen, *v. a. fam.* jm. etw. -, procurare **ob.** procacciare qc. a qd. [tare, aguzzare.

Zu'ſchärfen, *v. a.* affilare, appun-

Zu'ſcharren, *v. a.* coprir di terra.

Zu'ſchauen, *v. n.* stare a guardare, riguardare, essere spettatore. [*m.* -trice, *f.*

Zu'ſchauer, *m.* -in, *f.* spettatore,

Zu'ſchauer|bühne, *f.* incastellamento, *m.* **-raum**, *m.* luogo per gli spettatori, *m.*

Zu'ſchaufeln, *v. a.* coprir di terra con la pala.

Zu'ſchicken, *v. a.* mandare, spedire, inviare, indirizzare.

Zu'ſchickung, *f.* invio, *m.* spedizione, *f.*

Zu'ſchieben, *v. a.* spingere **ob.** accostare spingendo qc. a qd.; **den Riegel** -, spingere il chiavistello, inchiavistellare; jm. **den Eid** -, costringere qd. al giuramento, conferire il giuramento a qd.

Zu'ſchießen, *v. a.* (Geld) concorrere **ob.** attribuire (alla paga), aggiungere **ob.** mettere del suo; -, *v. n.* lanciarsi con impeto (verso qd.); tirare, sparare.

Zu'ſchlag, *m.* aggiudicazione, assegnazione, consegnazione, *f.*; (chim.) fluore, *m.*

Zu'ſchlagen, *v. n.* (**bei Auktionen**) rilasciare, aggiudicare, liberare (al maggior offerente); (v. Fenſtern u. Thüren) sbacchiare.

Zu'ſchleppen, *v. a.* portare, dare di soppiatto; procurare segretamente.

Zu'ſchleudern, *v. a.* scaraventare, avventare, arrandellare.

Zu'ſchließen, *v. a.* chiudere, serrare a chiave, inchiavare.

Zu'ſchmeißen, V. **Zuwerfen.**

Zu'ſchmieren, *v. a.* turare, chiudere con argilla.

Zu'ſchnallen, *v. a.* fibbiare, affibbiare, ingangherare.

Zu'ſchnappen, *v. n.* abboccare, azzannare; chiudersi con iscoppio, scoccare.

Zu'ſchneidebret, *n.* tavolino, banco sul quale si taglia il lavoro.

Zu'ſchneiden, *v. a.* tagliare; **zugeſchnittene Kleider**, *n. pl.* tagli di abiti, *m. pl.*

Zu'ſchneien, *v. n.* coprirsi di neve.

Zu'ſchnitt, *m.* taglio, *m.* foggia, *f.*; *fig.* fare, modo, *m.*

Zu'ſchnüren, *v. a.* allacciare, stringere con lacciuolo, ammagliare; **die Kehle** -, strangolare; far groppo alla gola.

Zu'ſchrauben, *v. a.* chiudere, serrare **ob.** fermare a vite, avvitare.

Zu'ſchreiben, *v. a.* ascrivere, apporre, attribuire, imputare; aggiungere; investire qd. di qc., assegnare, rapportare; ſ. **etw.** -, ascriversi, attribuirsi qc., ascriversi la colpa di qc.; appropriarsi qc.

Zu'ſchreibung, *f.* ascrivere, *m.* imputazione; appropriazione, *f.*

Zu'ſchreien, *v. a.* gridare (qc. a qd.), accennare gridando.

Zu'ſchreiten, *v. n.* raddoppiare **ob.** accelerare i passi, camminare a gran passi.

Zu'ſchrift, *f.* missivo, *m.* missiva, lettera; lettera dedicatoria, dedica, *f.*

Zu'ſchuß, *m.* aggiunta, *f.* accrescimento; sussidio, supplemento, *m.*; (stamp.) fogli sopranumerari, *m. pl.*

Zu'ſchußbogen, *m.* fogli sopranumerari **ob.** aggiunti per lo scarto, *m. pl.*

Zu'ſchütten, *v. a.* empiere di terra, rinterrare, colmare; rinfondere.

Zu'ſchüttung, *f.* rinterro, *m.*

Zu'ſchwären, *v. a.* chiudersi per la marcia.

Zu'ſchwören, *v. a.* giurare.

Zu'ſegeln, *v. n.* far vela (verso un luogo).

Digitized by Google

Zu'ſehen, *v. n.* stare a vedere, guardare, mirare, essere spettatore; da mag er -, quest' è il suo affare, spetta a lui; dem kann ich nicht länger -, non posso più tollerare od. soffrire questo.

Zu'ſehends, *avv.* a vista d'occhio, visibilmente.

Zu'ſein, *v. n.* essere chiuso od.

Zu'ſenden, *v. a.* mandare, inviare, spedire.

Zu'ſendung, *f.* invio, *m.* spedizione, *f.*

Zu'ſetzen, *v. a.* aggiungere; metterci del suo, discapitare, scapitare, perdere del capitale (in un' impresa), avere scapito, andarne col peggio, disavanzare; jm. ſehr -, importunare, sollecitare qd. a far qc.; perseguire, perseguitare, serrare, strignere qd. fra l'uscio e 'l muro; incalzare, improntare, spremere qd.; dem Feinde hart -, incalzare il nemico, dare addosso al nemico.

Zu'ſichern, *v. a.* assicurare, promettere, dar la parola, garantire, guarentire.

Zu'ſicherung, *f.* assicuranza, *f.* assicuramento, *m.* promessa, guarentigia, *f.* [lare.

Zu'ſiegeln, *v. a.* sigillare, suggel-

Zu'ſperren, V. Verſperren.

Zu'ſpielen, *v. a.* gettar la palla a qd.

Zu'ſpitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare, affilare, acuminare.

Zu'ſpitzung, *f.* appuntamento, affilamento, *m.*

Zu'ſprache, *f.* V. Zuſpruch.

Zu'ſprechen, *v. a.* aggiudicare, assegnare; jm. Muth, Troſt -, incoraggiare qd., dar animo a qd.; consolare qd.; jm. freundlich -, dar animo a qd., incoraggire qd.; der Flaſche fleißig -, bevere soverchiamente; bei jm. -, andare od. venire a vedere qd. [*f.*

Zu'ſprechung, *f.* aggiudicazione,

Zu'ſpringen, *v. n.* accostarsi saltando; accorrere presto (per prestare ajuto).

Zu'ſpruch, *m.* conforto, *m.* inanimazione; esortazione, *f.*

Zu'ſpünden, *v. a.* turare, chiudere con cocchiume, zaffare.

Zu'ſtand, *m.* stato, *m.* condizione; situazione; disposizione, *f.*

Zu'ſtändig, *agg.* appartenente, pertinente, competente.

Zu'ſtändigkeit, *f.* competenza, *f.*

Zu'ſtechen, *v. a.* appuntare, chiudere con punti di cucito.

Zu'ſtecken, *v. a.* appuntare, fermare con ispilli; jm. etw. -, dare di nascosto, dare di soppiatto qc. a qd.

Zu'ſtehen, *v. n.* appartenere, convenire, competere, toccare, spettare.

Zu'ſtellen, *v. a.* consegnare, rimettere; rassegnare, rendere, restituire, ricapitare; wieder -, riconsegnare; ein Zimmer, ein Fenſter -, condannare una stanza, finestra etc.

Zu'ſtellung, *f.* rimessa, restituzione, consegna, *f.* ricapito, *m.*

Zu'ſteuern, *v. a.* contribuire, concorrere ad una spesa, metterci del suo; -, *v. n.* far vela, dirigersi verso un luogo.

Zu'ſtimmen, *v. n.* consentire, acconsentire, accedere (a), essere della stessa opinione, aderire, assentire.

Zu'ſtimmung, *f.* assentimento, acconsentimento, consenso, *m.*; mit - des Miniſters ꝛc., consenziente il Ministro etc.

Zu'ſtopfen, *v. a.* stoppare, ristoppare; riserrare; turare, racconciare, rappezzare, rammendare.

Zu'ſtopfung, *f.* rituramento, ristoppamento; rappezzamento, racconciamento, *m.*

Zu'ſtöpſeln, *v. a.* turare, mettere il turacciolo.

Zu'ſtoßen, *v. a.* chiudere urtando, chiudere con violenza; -, *v. n.* colpire, dare un colpo violento; accadere, avvenire, incogliere; es iſt ihm ein Unglück zugeſtoßen, gli è accaduta (sopravvenuta) una disgrazia.

Zu'ſtreichen, *v. a.* turare con calcina, con gesso, impiastricciare.

Zu'ſtrömen, *v. n.* affluire, accorrere, scorrere (verso).

Zu'ſtürmen, **Zu'ſtürzen**,) *v. n.* (auf j.) avventarsi, slanciarsi con impeto (addosso a qd.), lanciarsi contro qd.

Zu'ſtutzen, *v. a.* appuntare; *fig.* scozzonare, dirozzare, ammaestrare, scaltrire.

Zu'ſtutzung, *f.* scozzonamento, dirozzamento, *m.*

Zu'tappen, *v. n.* pigliare od. prendere disadattamente, acchiappare alla grossolana; operare all' impazzata, a casaccio.

Zu'that, *f.* ingrediente, *m.* condimenti, *m. pl.*

Zu'theilen, *v. a.* compartire, dar la sua parte (a ciascuno); assegnare, aggiudicare; zutheil werden laſſen, impartire.

Zu'theilung, *f.* distribuzione, *f.* scompartimento, *m.* aggiudicazione, *f.*

Zu'thulich, *agg.* compiacevole, affabile, insinuante, officioso.

Zu'thulichkeit, *f.* compiacevolezza, affabilità, officiosità, *f.*

Zu'thun, *v. a.* aggiungere; chiudere, fermare; kein Auge -, non chiudere occhio; die Augen -, morire; -, *n.* ajuto, *m.* cooperazione, *f.*; ohne mein -, senza che io ne abbia fatto qc.; a mia insaputa, senza la mia interposizione.

Zür'phen, *n.* (geogr.) Zutfania, *f.*

Zu'tragen, *v. a.* portare, apportare, recare; riportare, riferire; ſ. -, avvenire, accadere, passarsi, arrivare, seguire.

Zu'träger, *m.* delatore, denunziatore, accusatore, *m.*

Zuträgerei', *f.* denunziazione, *f.*

Zu'träglich, *agg.* buono, utile, giovevole, vantaggioso, profittevole, salutare, salubre, espediente; der Geſundheit -, confacente alla salute.

Zu'träglichkeit, *f.* utilità, giovevolezza, salubrità, *f.*

Zu'trauen, *v. a.* jm. etw. -, credere qd. capace od. atto a qc.; jm. Gutes -, aver buona opinione di qd.; jm. nicht viel -, diffidare, non si fidare di qd.; -, *n.* confidenza, fiducia, *f.*

Zu'trauenerweckend, *agg.* che da fiducia. [confidenza.

Zu'trauensvoll, *agg.* pieno di

Zu'traulich, *agg.* affidato, confidenziale, pieno di fiducia; confidente, intimo, famigliare.

Zu'traulichkeit, *f.* fiducia, confidenza; intimità, familiarità, *f.*

Zu'treffen, *v. n.* trovarsi vero, verificarsi, realizzarsi; tornare, battere.

Zu'treiben, *v. a.* cacciare, spingere verso un luogo.

Zu'treten, *v. a.* chiudere battendo col piede; -, *v. n.* avvicinarsi.

Zu'trinken, *v. a.* bere alla salute di qd., far brindisi, portarla a qd., propinare a qd.

Zu'tritt, *m.* accessione, *f.* accesso, adito, ingresso, *m.* entrata, *f.*; freien - haben, aver accesso libero od. libero ingresso; aver portiera alzata in una casa; - gewähren, ammettere.

Zu'verläſſig, *agg.* certo, sicuro, infallibile; degno di fede, fidato, positivo, autentico; -, *avv.* immancabilmente, accertatamente, certamente, senza dubbio; - ſein, stare alle promesse.

Zu'verläſſigkeit, *f.* certezza, sicurezza, indubitabilità, infallibilità, fidatezza, *f.*

Zu'verſicht, *f.* fiducia, fidanza, sicurezza, confidenza, *f.*

Zu'verſichtlich, *agg.* fiduciale, pien di fiducia, pieno di confidenza, affidato, sicuro; -, *avv.* con fiducia.

Zu'verſichtlichkeit, *f.* certezza, fermezza, sicurezza, *f.*

Zuviel', *agg. u. avv.* troppo, soverchio, più del dovere; *prov.* allzuviel iſt ungeſund, ogni troppo è troppo, il soverchio rompe il coperchio.

Zuvor', *avv.* avanti, innanzi, prima; anzi tutto, prima d'ogni altra cosa; altre volte; zuvor . . ., V. Vorher . . . u. Voraus . . .

Zuvör'derſt, *avv.* prima di tutto, prima d'ogni altra cosa, soprattutto, primieramente.

Zuvor'kommen, *v. a.* prevenire, antivenire, precedere; rubar (furar) le mosse (a qd.); anticipare qd.; vincere della mano; einem Uebel -, andare incontro ad un male, ovviare a un male, impedire, prevenire un danno; jꝛ. Wünſchen -, prevenire od. precorrere i desideri di qd.; ſ. j. - laſſen, lasciarsi furar le mosse.

Zuvor'kommend, *agg.* prevenente, obbligante, officioso, garbato, premuroso.

Zuvor'kommenheit, *f.* officiosità, *f.* maniere prevenienti od. obbliganti, *f. pl.*

Zuvor'thun, *agg.* far (qc.) prima d'un altro; avvanzare, sorpassare, superare, vincere qd.

Digitized by Google

Zu'wachs, *m.* accrescimento, incremento, aumento, *m.* crescenza, accessione, giunta, *f.* raddoppiamento, *m.*; ein - nehmen beträchtlichen - erhalten, accrescersi in modo considerabile; ein Kleid auf - machen, tagliare un vestito a crescenza.

Zu'wachſen, *v. n.* chiudersi (col tempo), rammarginarsi; accrescere; es iſt ihm ein großer Vortheil zugewachſen, ha avuto un gran vantaggio. [buire.

Zu'wägen, *v. a.* pesare, distri-

Zuwe'gebringen, *v. a.* mandare ad effetto, effettuare, realizzare, venire a capo (con qc.), eseguire, operare; es nicht - können, non trovar verso (nè modo) di far qc.

Zu'wehen, *v. a.* soffiare verso qd., far vento a qd.

Zuwei'len, *avv.* a volte, alle volte, talvolta, qualche volta.

Zu'weiſen, *v. a.* indirizzare (verso un luogo, a qd.), indicare, insegnare; addire, assegnare, destinare.

Zu'wenden, *v. a.* voltare, volgere verso; procacciare, procurare, far acquistare qc. a qd.; assegnare; jm. den Rücken -, voltar le spalle a qd.

Zu'werfen, *v. a.* gettare, scaraventare, arrandellare qc. a qd.; riempiere, colmare un fosso; die Thür hinter ſ. -, chiudere la porta con violenza, con istrepito, dare una (forte) usciata, sbacchiare la porta, sbattacchiar l'uscio.

Zuwi'der, *avv.* u. *prp.* contrario; contro; einer Sache - ſein, essere in opposizione, in contraddizione con (a) qc., essere contrario a qc.; das iſt mir -, ciò mi spiace, mi ripugna; mi fa nausea; - handeln, contravvenire (a), trasgredire, far contro, contraffare (a), derogare (a un precetto etc.).

Zu'winken, *v. a.* jm. -, accennare, fare cenno a qd., ammiccare qd. [volta.

Zu'wölben, *v. a.* coprire con una

Zuy'derſee, *m.* (geogr.) Zuiderzee, *m.* [tare qc. a qd.

Zu'zählen, *v. a.* jm. etw. -, con-

Zu'ziehen, *v. a.* fermare, chiudere (le cortine), stringere, ristringnere; chiamare (qd. per prendere parte a qc.); consultare (un medico); ſ. etw. -, tirarsi addosso, accattare, attirarsi qc.; guadagnare, acquistare, beccarsi, buscarsi (un male); meritarsi qc., conciliare; ſ. Strafen -, incorrere in pene; ſ. ſich Haß -, incontrar l'odio di qd.; ſ. Unannehmlichkeiten -, incontrar dispiaceri; ſ. eine Krankheit -, contrarre una malattia. [vitazione, *f.*

Zu'ziehung, *f.* consultazione, in-

Zu'zug, *m.* (mil.) rinforzo, *m.* rinforzata, *f.* [arrivato, *m.*

Zu'zügler, *m.* volontario; nuovo

Zwa'cken, *v. a. fig.* tribolare, vessare, corbellare, angustiare, tormentare.

Zwang, *m.* violenza, forza, costrizione, *f.* costringimento, *m.* affettazione, coazione, *f.*; aus -, per forza, (s)forzatamente; jm. - anthun, (s)forzare, costringere qd.; ſ. - anthun, farsi forza od. violenza; ſ. keinen - anthun, non darsi (prendersi) soggezione.

Zwang'||anleihe, *f.* **-arbeit**, *f.* **-dienſt**, *m.* V. Zwangs ...

Zwän'gen, *v. a.* stringere, ristrignere; comprimere, serrare; (s)forzare, violentare.

Zwang'||geſetz, *n.* legge coercitiva od. coattiva, legge di coazione, *f.* **-herrſchaft**, *f.* despotismo, *m.* tirannia, *f.* **-herrſcher**, *m.* despota, tiranno, *m.* **-kauf**, *m.* monopolio, *m.* **-lehen**, *n.* feudo ligio, *m.*

Zwang'los, *agg.* senza soggezione, senza costrizione, libero, disimpacciato, disinvolto.

Zwang'loſigkeit, *f.* libertà, franchezza, disinvoltura, *f.*

Zwang'||mittel, *n.* mezzo coercitivo od. coattivo, mezzo compulsorio, *m.* **-mühle**, *f.* mulino feudale, *m.* **-recht**, *n.* potere coattivo, *m.* forza coercitiva, *f.*

Zwangs'||anleihe, *f.* prestito coattivo od. forzato, *m.* **-arbeiten**, *f. pl.* lavori forzati od. pubblici, *m. pl.* **-curs**, *m.* corso forzato od. forzoso, corso coattivo od. obbligatorio, *m.* **-dienſt**, *m.* servizio forzato, *m.* **-geſetz**, *n.* legge di coazione, *f.* **-jacke**, *f.* camiciuola di forza, *f.* **-maßregel**, *f.* misura coercitiva, *f.* **-pflicht**, *f.* dovere forzato od. obbligatorio, *m.* **-verſteigerung**, *f.* subastazione, vendita all'incanto, *f.* **-weiſe**, *avv.* per forza, (s)forzatamente.

Zwan'zig, *num.* venti; - Jahre, un ventennio; etwa -, una ventina.

Zwan'zigeck, *n.* icosagono, *m.*

Zwan'ziger, *m.* pezzo di venti grossi od. denari, *m.*

Zwan'zigerlei, *agg.* di venti sorte.

Zwan'zigfach, *agg.* venti volte tanto.

Zwan'zigflächig, *agg.* icosaedrico.

Zwan'zigflächner, *m.* icosaedro, *m.*

Zwan'zigfranceſtück, *n.* napoleone, *m.* [ni, ventenne.

Zwan'zigjährig, *agg.* di venti an-

Zwan'zigpfünder, *m.* pezzo di venti libbre, *m.*

Zwan'zigſte, *num.* ventesimo, vigesimo; der - Mai, il venti maggio. [*f.*

Zwan'zigſtel, *n.* ventesima parte,

Zwan'zigſtens, *avv.* in ventesimo luogo.

Zwar, *avv.* a dir vero, a dire il vero, veramente, bene, bensì, vero è, ben è vero; u. -, e cioè, cioè a dire.

Zweck, *m.* scopo, disegno, fine, intento, *m.* intenzione, mira, *f.*; ſeinen - erreichen, raggiungere il (pervenire al) suo scopo, arrivare a' suoi fini, ottenere il suo intento; den - haben, avere per iscopo, per fine, in mira; zu welchem -e? a che proposito? con che scopo? zu dieſem -e, a questo fine (intento), in questo disegno, a tal fine; dem -e entſprechen, fare a proposito.

Zweck'dienlich, *agg.* utile, convenevole, opportuno.

Zwe'cke, *f.* bullett(in)a, *f.* chiodetto, *m.*; mit -n beſchlagen, imbullettare.

Zwe'cken, I. *v. a.* (V. Zwecke) imbullettare, guarnire di piccoli chiodi.

Zwe'cken, II. *v. a.* (V. Zweck) auf etw. -, tendere a qc., avere per iscopo.

Zweck'eſſen, *n.* banchetto, *m.*

Zweck'lehre, *f.* teleologia, *f.*

Zweck'los, *agg.* privo di scopo, inutile, vano, senza disegno, senza mira, senza proposito, senza fine; das iſt ganz -, ciò non serve a nulla.

Zweck'loſigkeit, *f.* inutilità, *f.*

Zweck'mäßig, *agg.* conforme allo scopo, all'intenzione; convenevole, acconcio, utile.

Zweck'mäßigkeit, *f.* conformità allo scopo, *f.*

Zweck'widrig, *agg.* contrario allo scopo, inopportuno.

Zweck'widrigkeit, *f.* inopportunità, *f.*

Zween, V. Zwei. [*f.*

Zwei, *num.* due; - Aß, ambassi, ambo gli assi; Zeitraum v. - Jahren, *m.* biennio, *m.*

Zwei'armig, *agg.* con (a) due braccia.

Zwei'äſtig, *agg.* con due rami.

Zwei'beinig, *agg.* bipede, che ha due piedi.

Zwei'blatt, *n.* bifoglio, *m.*

Zwei'blätterig, *agg.* con due foglie, dipetalo.

Zwei'blumig, *agg.* (bot.) con due fiori, bifloro.

Zwei'brücken, *n.* (geogr.) Due-Ponti, Biponti, *m.*

Zwei'deutig, *agg.* equivoco, ambiguo, doppio, anfibologico; *fam.* inqualificabile; - reden, parlare in equivoci; -e Geſellſchaft, *f.* mondo di mezzo, *m.*

Zwei'deutigkeit, *f.* ambiguità, doppiezza, dubbiezza, anfibologia, equivocazione, *f.*

Zwei'drähẗig, *agg.* a due fili.

Zwei'ellig, *agg.* di due braccia.

Zwei'erlei, *agg.* di due sorte od. generi; *prov.* ſagen u. thun iſt -, dal detto al fatto c'è un gran tratto.

Zwei'fach, *agg.* doppio, di due generi, ancipite; -, *avv.* doppiamente. [*m.* farfalla, *f.*

Zwei'falter, *m.* (nat.) parpaglione,

Zwei'fältig, V. Zweifach.

Zwei'farbig, *agg.* bicolore, bicolore, di due colori.

Zwei'fel, *m.* dubbio, *m.* dubbiezza, dubitazione, *f.*; ohne -, senza dubbio, indubitatamente, certamente, con certezza; - hegen, in - ſein (ſtehen), stare in forse, essere in dubbio, in sospeso; esitare, titubare; in - ziehen, mettere, porre, revocare od. rivocare in dubbio, in forse; außer - ſetzen, mettere fuor di dubbio; im - laſſen, tenere in sospeso.

Zwei'felhaft, *agg.* dubbio, dubbioso, dubitevole; problematico, incerto, indeciso, sospeso,

Digitized by Google

impendente; - ſein, stare intra due, stare in dubbio; v. -er Treue, di dubbia fede; - laſſen, inforsare, lasciare in forse, in dubbio.

Zwei'felhaftigkeit, *f.* dubbiezza, dubbiosità, incertezza, *f.*

Zwei'fellehre, *f.* scetticismo, *m.*

Zwei'fellos, *agg.* u. *avv.* fuor di dubbio, sicuro.

Zwei'feln, *v. n.* dubitare, essere in dubbio, esitare, titubare; an etw. -, dubitare di qc.

Zwei'felsohne, *avv.* senza dubbio, fuor di dubbio.

Zwei'felſucht, *f.* scetticismo, pirronismo, *m.* [ronico.

Zwei'felſüchtig, *agg.* scettico, pir-

Zweifler, *m.* uomo scettico, pirronista, *m.* [*m. pl.*

Zwei'flügler, *m. pl.* (nat.) ditteri,

Zwei'füßig, *agg.* bipede, che ha due piedi.

Zweig, *m.* ramo, ramicello, *m.*; grüne -, frasca, *f.*; *fig.* auf keinen grünen - kommen, non prosperare, non aver fortuna, non attecchire mai nulla, non riuscir (mai), non giungere od. pervenire a nulla; -e treiben, ramificare; mit -en bedecken, infrascare; ſ. in -e theilen, ramificarsi.

Zweig'bahn, *f.* (ferrov.) ramo, *m.*; ramificazione della linea, linea di diramazione, *f.*

Zweig'bank, *f.* (com.) succursale, figliale, *f.*

Zwei'geſang, *m.* duo, *m.*

Zwei'geſpann, *n.* tiro da due, *m.* biga, *f.*

Zwei'geſpräch, *n.* dialogo, *m.*

Zwei'getreibend, *agg.* ramifero.

Zweig'geſchäft, *n.* commandita, *f.*

Zwei'gig, *agg.* ramoso, ramato, ramacciuto, ramoruto.

Zweig'kanal, *m.* diramatore, *m.*

Zwei'gleiſig, V. Zweiſpurig.

Zweig'linie, *f.* (ferrov.) linea di diramazione, *f.*

Zwei'griffelig, *agg.* distilo.

Zweigro'ſchenſtück, *n.* moneta di due grossi, *f.* [*m. pl.*

Zwei'händer, *m. pl.* (nat.) bimani,

Zwei'händig, *agg.* bimano, che ha due mani; ambidestro; -ſpielen, sonare a due mani.

Zwei'heit, *f.* dualità, *f.*

Zwei'herr, *m.* duumviro, *m.*

Zwei'herrſchaft, *f.* duumvirato, *m.*

Zwei'hörnig, *agg.* bicorno, bicornuto. [sulchi, *m. pl.*

Zwei'hufer, *m. pl.* fissipedi, bi-

Zwei'hundert, *num.* ducento, dugento. [biennale.

Zwei'jährig, *agg.* di due anni;

Zwei'kampf, *m.* duello, *m.* battaglia singolare, *f.*; - auf Piſtolen, auf Degen ꝛc., duello colla pistola, colla spada, *m.*

Zwei'kämpfer, *m.* duellante, duellista, *m.* [sulare.

Zwei'kapſelig, *agg.* (bot.) bicas-

Zwei'klappig, *agg.* (bot.) bivalve.

Zwei'köpfig, *agg.* con due teste od. capi, bicipite.

Zwei'lappig, *agg.* (bot.) bilobo.

Zwei'lebig, *agg.* anfibio.

Zwei'leibig, *agg.* (nat.) bicorporeo.

Zwei'löthig, *agg.* d' un' oncia.

Zwei'mal, *avv.* due volte; ſ. etw. nicht - ſagen laſſen, non intendere a sordo.

Zwei'malig, *agg.* due volte ripetuto od. replicato, che si fa due volte.

Zwei'männerig, *agg.* (bot.) diandro; Klaſſe der -en Pflanzen, *f.* diandria, *f.* [alberi, *m.*

Zwei'maſter, *m.* vascello a due

Zwei'maſtig, *agg.* che ha due alberi. [bimestrale.

Zwei'monatlich, *agg.* di due mesi,

Zwei'namig, *agg.* binomio.

Zwei'pfündig, *agg.* di due libbre.

Zwei'räderig, *agg.* a due ruote.

Zwei'reihig, *agg.* di due fili.

Zwei'ruderer, *m.* bireme, *f.*

Zwei'ſamenlappig, *agg.* dicotiledone.

Zwei'ſchalig, *agg.* bivalve.

Zwei'ſchattig, *agg.* (geogr.) anfiscio. [od. banchi.

Zwei'ſchichtig, *agg.* di due letti

Zwei'ſchlitz, *m.* diglifo, *m.*

Zwei'ſchneidig, *agg.* a due tagli, a due lame, ancipite.

Zwei'ſchürig, *agg.* di due tosature, che si tosa due volte; -e Wolle, *f.* lana della seconda tosatura, *f.*

Zwei'ſeitig, *agg.* che ha due lati; (giur.) bilaterale.

Zwei'ſilbig, *agg.* dissillabo, che è di due sillabe, bisillabo.

Zwei'ſitzig, *agg.* a due sedie od. posti.

Zwei'ſpaltig, *agg.* biforcato, biforcuto, bifido, bisulco; (stamp.) a due colonne. [cavalli, *f.*

Zwei'ſpänner, *m.* carrozza a due

Zwei'ſpännig, *agg.* con tiro (d)a due; -e Wagen, *m.* tiro a due, *m.*

Zwei'ſpitzig, *agg.* bicuspide.

Zwei'ſpurig, *agg.* (ferrov.) a doppia carreggiata.

Zwei'ſtämmig, *agg.* di due fusti.

Zwei'ſtimmig, *agg.* a due voci.

Zwei ſtöckig, *agg.* di due piani.

Zwei'ſtündig, *agg.* di due ore.

Zwei'tägig, *agg.* di due giorni.

Zweitau'ſend, *num.* du(e)mila.

Zwei'te, *num.* secondo; zum -n, an -r Stelle, per secondo, in secondo luogo, secondariamente; das - Buch Moſis, l' Esodo, *m.*

Zwei'tens, *avv.* secondariamente, per secondo, in secondo luogo.

Zweit'geboren, *agg.* secondogenito, cadetto.

Zwei'theilig, *agg.* bipartito, bifido; -e Coupe, *n.* ammezzato, *m.*

Zwei'theilung, *f.* biforcamento, *m.*

Zwei'tritt, *m.* duepassi, *m.*

Zweivier'telnote, *f.* (mus.) breve, *m.*

Zweivier'telpauſe, *f.* (mus.) aspetto di mezza battuta, *m.*

Zweivier'teltakt, *m.* (mus.) misura alla breve, *f.* tempo binario, *m.*

Zwei'weiberei, *f.* bigamia, *f.*

Zwei'wüchſig, *agg.* rachitico.

Zwei'zackig, *agg.* a due punte od. rebbi, biforcato, biforcuto.

Zwei'zahl, *f.* duale, *m.*

Zwei'zahn, *m.* bidente, *m.*

Zwei'zeilig, *agg.* di due righe od. linee; (bot.) distico.

Zwei'zinkig, *agg.* con due rebbi; -e Gabel, *f.* bidente, *m.*

Zwei'züngig, *agg.* bilingue; *fig.* doppio, falso, dissimulato.

Zwei'züngler, *m.* uomo bilingue,

Zwerch ꝛc. V. Quer ꝛc. [*m.*

Zwerch'fell, *n.* diaframma, diafragma, pannicolo, *m.*

Zwerch'fellentzündung, *f.* infiammazione del diaframma, frenitide, *f.*

Zwerg, *m.* nano, nanerottolo, omiciattolo; pigmeo, pimmeo, caramogio, *m.*

Zwerg'||aloë, *f.* (bot.) aloe' nano, *m.* **-artig**, *agg.* nano, naneo, pigmeo, pimmeo. **-baum**, *m.* albero nano, *m.* **-bildung**, *f.* nanismo, *m.* **-bohne**, *f.* fagiuolo nano, *m.* **-falke**, *m.* smerlo, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta nana, *f.* **-haft**, *agg.* nano, naneo, pigmeo, di nano. **-holunder**, *m.* (bot.) ebbio, *m.*

Zwer'gin, *f.* nana, *f.*

Zwerg'lein, *n.* nanerello, nanerottolo, *m.*

Zwerg'||maus, *f.* sorcio nano, *m.* **-obſt**, *n.* frutti nani, *m. pl.* **-ohreule**, *f.* (nat.) coccoveggia, *f.* **-ölbaum**, *m.* camelea, *f.* **-palme**, *f.* palma nana, *f.* palmisto, *m.* **-pflanze**, *f.* pianta nana, *f.* **-trappe**, *f.* (nat.) fagianella, *f.*

Zwet'ſche, *f.* susina, prugna, *f.*

Zwick, *m.* pizzico(tto), *m.*

Zwi'ckau, *n.* (geogr.) Zvicavia, *f.*

Zwick'bohrer, *m.* succhiellino, spillo, squillo, capreolo, *m.*

Zwi'ckel, *m.* cogno (della calzetta); gherone, guazzerone (della camicia), *m.*

Zwi'ckelbart, *m.* basetta, *f.*

Zwi'cken, *v. a.* pizzicare, dare un pizzicotto; travagliare, vessare, molestare; mit Zangen -, (at)tanagliare.

Zwick'mühle, *f.* doppio mulinello, bivio, *m.* tre case, *f. pl.*; *fig.* vacca da latte, *f.* affare molto lucrativo, *m.* [*f. pl.*

Zwick'zange, *f.* mollette, pinzette,

Zwie'back, *m.* scottino, *m.*

Zwie'backkammer, *f.* (mar.) pagliuolo, *m.*

Zwie'bel, *f.* cipolla, *f.* bulbo, bulbetto, *m.*; rothe -, maligia, *f.*

Zwie'bel||artig, *agg.* cipolloso, bulboso. **-beet**, *n.* campo seminato di cipolle, *m.* **-blume**, *f.* fiore colla radice bulbosa, *m.* **-brühe**, *f.* intingolo di cipolle, *m.* **-feld**, V. Zwiebelbeet. **-fiſch**, *m.* (stamp.) refuso, pasticcio di caratteri, *m.* **-gericht**, *n.* cipollata, *f.* **-geruch**, *m.* odore di cipolla, *m.* **-geſchmack**, *m.* sapore di cipolla, *m.* **-gewächs**, *n.* pianta bulbosa, *f.*

Zwie'beln, *v. a.* condire di cipolle; *fig. fam.* tormentare, vessare.

Zwie'bel||ſaft, *m.* sugo di cipolla, *m.* **-ſame**, *m.* seme di cipolla, *m.* **-ſauce**, *f.* cipollata, *f.* **-ſchale**, *f.* scorza di cipolla, *f.*

Zwie'bracke, *f.* (agr.) seconda aratura, *f.*

Zwie'brachen, *v. a.* (agr.) dar la seconda aratura, arar per la seconda volta.

Digitized by Google

Zwie'fach, Zwie'fältig, } *agg.* doppio.
Zwie'gespräch, *n.* dialogo, *m.*
Zwie'licht, *n.* crepuscolo, barlume, *m.* luce crepuscolare, *f.*; im -, fra (il) lusco e (il) brusco.
Zwie'sel, *f.* bifurcazione, *f.* biforcamento, *m.*
Zwie'seln, ſ. -, *v. r.* biforcarsi.
Zwie'spalt, *m.* } discordia, sconZwie'tracht, *f.* } cordia, dissensione, disunione, disarmonia, briga, rottura, *f.*; - ſtiften, seminar zizzania.
Zwie'ſpaltig, } *agg.* discorde,
Zwie'trächtig, } disunito.
Zwil'lich, *m.* traliccio, *m.* federa, *f.*
Zwil'lichen, *agg.* di traliccio.
Zwil'lichweber, *m.* tessitore di traliccio, *m.*
Zwil'ling, *m.* gemello, binato, *m.*; -e, *pl.* (astr.) gemelli, gemini, *m. pl.*; -e gebärend, gemelliparo.
Zwil'lings‖brüder, *m. pl.* fratelli gemelli, *m. pl.* **-füſſe,** *m. pl.* fiumi gemelli, *m. pl.* **-muskel,** *m.* (anat.) gemello, *m.* **-ſchweſtern,** *f. pl.* sorelle gemelle, *f. pl.*
Zwing'burg, *f.* bastiglia, rocca, *f.*
Zwin'ge, *f.* calza, gorbia, ingorbiatura, *f.* morsetto, sergente, *m.* ghiera, raperella, fasciatura, *f.*; mit -n verſehen, ingorbiare.
Zwin'gen, *v. a.* forzare, sforzare, costringere, obbligare, indurre per forza; necessitare, violentare; ſ. -, forzarsi, farsi forza, far forza a se stesso. (V. Gezwungen.)
Zwin'gend, *agg.* coattivo, coercitivo, obbligatorio, obbligativo, perentorio.
Zwin'ger, *m.* forzatore, *m.*; torre fortificata, *f.* baluardo, *m.* carcere, prigione, burella, bastiglia, *f.* [*m.*
Zwing'herr, *m.* despota, tiranno,
Zwing'herrſchaft, *f.* despotismo, *m.* tirannia, *f.*
Zwing'li, (nome) Zuinglio.
Zwinglia'ner, *m.* Zuingliano, Zwingliano, *m.*
Zwing'ſchraube, *f.* } morsa, *f.*
Zwing'ſtock, *m.* }
Zwin'kern, *v. n.* strizzare gli occhi. [lino filato, *m.*
Zwirn, *m.* filo, refe, *m.*; feinen -, **Zwirnbret,** *n.* incannatojo, *m.*
Zwir'nen, *v. a.* torcere, attorcere, attorcigliar (il filo, il refe, la seta). [refe.
Zwir'nen, *agg.* fatto di filo, di
Zwir'ner, *m.* incannatore, torcitore, *m.*
Zwirn'‖faden, *m.* filo di refe, *m.* gugliata, *f.* **-händler,** *m.* refajuolo, *m.* **-knäuel,** *n.* gomitolo di refe, *m.* **-mühle,** *f.* torcitojo, *m.* **-ſpitzen,** *f. pl.* bigheri, merletti di refe, *m. pl.*; mit - beſetzt, bigherato. **-ſtrumpf,** *m.* calza di filo, di refe, *f.*
Zwir'nung, *f.* torcitura, filatura (della seta), *f.*
Zwi'ſchen, *prp.* tra, fra, in mezzo (a); - heut u. morgen, fra oggi e domani; es iſt ein Unterſchied - ihm u. mir, c'è una differenza da lui a me.
Zwi'ſchenakt, *m.* intermezzo, intermedio, *m.* pausa, *f.*
Zwi'ſchenbalken, *m.* trave di mezzo, *f.* [corridore, *m.*
Zwi'ſchendeck, *n.* (mar.) traponte,
Zwi'ſchendepot, *n.* (com.) interposto, *m.*
Zwi'ſchenerkenntniß, *n.* (giur.) (sentenza) interlocutoria, *f.*
Zwi'ſcheneſſen, *n.* tramesso, intramesso, *m.*
Zwi'ſchenfall, *m.* incidente, *m.* incidenza, *f.*; plötzliche -, (teatr.) colpo di scena, *m.*
Zwi'ſchenfutter, *n.* (sart.) contraffodera, *f.*
Zwi'ſchengebäude, *n.* edifizio intermediario, *m.*
Zwi'ſchengericht, *n.* tramesso, intramesso, inframmesso, antipasto, *m.*
Zwi'ſchengeſang, *m.* canto intermezzo, *m.* canzone intermezza, *f.* [sorio, *m.*
Zwi'ſchengeſchäft, *n.* affare accesZwi'ſchengeſchoß, *n.* camera a mezza scala, *f.* mezzanino, *m.*
Zwi'ſchenhafen, *m.* (mar.) cala, *f.* porto intermedio, *m.*
Zwi'ſchenhandel, *m.* commercio intermedio, di spedizione, di commissione, transito, *m.*
Zwi'ſchenhändler, *m.* spedizioniere, commissionario; dispensiere di oggetti di privativa regia, *m.*
Zwi'ſchenhandlung, *f.* intermezzo, intermedio, *m.* azione intermezza, tramessa, *f.* episodio, incidente, soprarracconto, *m.*
Zwi'ſchenkunft, *f.* intervento, intervenimento, *m.* intervenzione, *f.*
Zwi'ſchenlinie, *f.* interlinea, *f.*
Zwi'ſchenmauer, *f.* muro di mezzo, *m.* [-trice, *f.*
Zwi'ſchenperſon, *f.* mediatore, *m.*
Zwi'ſchenpfeiler, *m.* pilastro di mezzo, *m.* [zo, *f.*
Zwi'ſchenplatz, *m.* piazza di mezZwi'ſchenraum, *m.* spazio, intervallo, interstizio, *m.*; im Zwiſchenräumen, interrottamente, a riprese, a intervalli.
Zwi'ſchenrede, *f.* digressione, interruzione, *f.* interrompimento, *m.* [*m.*
Zwi'ſchenredner, *m.* interlocutore,
Zwi'ſchenregent, *m.* interrè, *m.*
Zwi'ſchenregierung, *f.* } interZwi'ſchenreich, *n.* } regno, *m.*
Zwi'ſchenſatz, *m.* parentesi, frase intercidente, *f.*
Zwi'ſchenſohle, *f.* (calz.) anima, tramezza, *f.* tramezzo; *m.*
Zwi'ſchenſpiel, *n.* intermezzo, intermedio, *m.*
Zwi'ſchenſpruch, *m.* interlocuzione, *f.* giudizio interlocutorio, *m.*
Zwi'ſchenſtand, *m.* } interposiZwi'ſchenſtellung, *f.* } zione, *f.*
Zwi'ſchenſtation, *f.* stazione intermedia, *f.*
Zwi'ſchenſtock, *m.* mezzanino, *m.*
Zwi'ſchenſtunde, *f.* pausa, *f.*
Zwi'ſchentiefe, *f.* (arch.) metatone, *m.* [*m.*
Zwi'ſchenträger, *m.* rapportatore,
Zwi'ſchenumſtand, *m.* incidente, *m.* [*m.*
Zwi'ſchenvorhang, *m.* comodino,
Zwi'ſchenwall, *m.* (fort.) cortina, *f.*
Zwi'ſchenwand, *f.* tramezzo, *m.* parete di mezzo, *f.*
Zwi'ſchenweite, *f.* metatone, *m.* metopa, *f.* [zo, *m.*
Zwi'ſchenwind, *m.* vento di mezZwi'ſchenwort, *n.* interjezione, *f.*
Zwi'ſchenzeile, *f.* interlinea, *f.*
Zwi'ſchenzeilig, *agg.* interlineare.
Zwi'ſchenzeit, *f.* frattempo, intervallo, interstizio, *m.* inframmessa, *f.*; in der -, in quel frattempo, frattanto.
Zwiſt, *m.* discordia, disunione, dissensione, zizzania, *f.* contrasto, dissidio, *m.*
Zwi'ſtig, *agg.* dissidente, discordo, contenzioso, litigioso, disunito.
Zwi'ſtigkeit, *f.* discordia, contesa, dissensione, *f.* litigio, *m.*
Zwit'ſchern, *v. n.* garrire, cantare, gorgheggiare, pigolare, pipilare, piare; *prov.* wie die Alten ſungen, ſo - auch die Jungen, chi di gallina nasce, convien che razzoli; -, *n.* gorgheggiamento, pigolamento, garrito, *m.*
Zwit'ter, *m.* ermafrodito, ibrido, *m.* -a, *f.* androgino, *m.* moschifemmina, *f.*
Zwit'ter‖blumen, *f. pl.* fiori ermafroditi, *m. pl.* **-gewächs,** *n.* **-pflanze,** *f.* (bot.) pianta ibrida, *f.* androgino, *m.* pianta ermafro-
Zwo, V. Zwei. [dita, *f.*
Zwölf, *num.* dodici; es iſt - Uhr, è mezzo giorno; è mezza notte; Zeit v. - Jahren, *f.* dodicennio, *m.*
Zwölf'eck, *n.* dodecagono, *m.*
Zwölf'eckig, *agg.* dodecagono, di dodici angoli. [cia.
Zwölf'ellig, *agg.* di dodici brac-
Zwölferlei, *agg.* di dodici sorte od. generi.
Zwölf'fach, } *agg.* u. *avv.* dodici
Zwölf'fältig, } volte tanto, duodecuplo.
Zwölf'flächner, *m.* dodecaedro, *m.*
Zwölf'fingerdarm, *m.* (anat.) duodeno, *m.* [dodicenne.
Zwölf'jährig, *agg.* di dodici anni,
Zwölf'löthig, *agg.* di sei once; -e Silber, *n.* argento di nove danari, *m.* [ripetuto.
Zwölf'malig, *agg.* dodici volte
Zwölf'monatlich, *agg.* di dodici mesi. [dodici, *m.*
Zwölf'pfünder, *m.* cannone da
Zwölf'pfündig, *agg.* di dodici libbre. [di dodici lati.
Zwölf'ſeitig, *agg.* dodecaedro,
Zwölf'ſilbig, *agg.* dodecasillabo.
Zwölf'ſtündig, *agg.* di dodici ore.
Zwölf'tägig, *agg.* di dodici giorni.
Zwölf'te, *num.* dodicesimo, dodecimo, duodecimo.
Zwölf'tehalb, *avv.* undici e mezzo.
Zwölf'tel, *n.* dodicesimo, *m.* dodicesima parte, *f.* [luogo.
Zwölf'tens, *avv.* in duodecimo

Digitized by Google

Verzeichniß der unregelmäßigen Zeitwörter.

Ba'cken, Präs. ich backe, du bäckst, er bäckt, wir backen, ihr backt, sie backen; Imp. ich buk, du bukst, er buk, wir buken, ihr bukt, sie buken; Imp. Conj. ich büke; Imperativ. backe; Particip. gebacken.

Bedin'gen, V. Dingen.

Befeh'len, Präs. ich befehle, du befiehlst, er befiehlt ꝛc.; Imp. ich befahl; Imp. Conj. ich befähle, beföhle; Imper. befiehl; Part. befohlen.

Beflei'ßen, } Präs. ich befleiße
Beflei'ßigen, } (befleißige); Imp. ich befliß; Imp. Conj. ich beflisse, befleißigte; Part. beflissen.

Begin'nen, Präs. ich beginne; Imp. ich begann; Imp. Conj. ich begänne, begönne; Imper. beginne; Part. begonnen.

Bei'ßen, Präs. ich beiße, du beißest, er beißt; Imp. ich biß; Imp. Conj. ich bisse; Imper. beiß(e); Part. gebissen.

Bela'den, V. Laden.

Bel'len, Präs. ich belle, du bellst, er bellt; Imp. ich bellte; Imp. Conj. ich bellte; Imper. belle; Part. gebellt.

Ber'gen, V. Verbergen; Part. geborgen.

Ber'sten, Präs. ich berste; Imp. ich borst od. barst; Imp. Conj. ich bärste; Imper. berste od. birst; Part. geborsten.

Besin'nen, Präs. ich besinne; Imp. ich besann; Imp. Conj. ich besänne; Imper. besinn(e); Part. besonnen.

Bes'sen, V. Sitzen; Part. besessen.

Betrü'gen, Präs. ich betrüge; Imp. ich betrog; Imp. Conj. ich betröge; Imper. betrüge; Part. betrogen.

Bewe'gen, Präs. ich bewege; Imp. ich bewegte; *fig.* ich bewog; Imp. Conj. ich bewegte; *fig.* ich bewöge; Imper. bewege; Part. bewegt; *fig.* bewogen.

Bie'gen, Präs. ich biege; Imp. ich bog; Imp. Conj. ich böge; Imper. biege; Part. gebogen.

Bie'ten, Präs. ich biete; Imp. ich bot; Imp. Conj. ich böte; Imper. biete; Part. geboten.

Bin'den, Präs. ich binde; Imp. ich band; Imp. Conj. ich bände; Imper. binde; Part. gebunden.

Bit'ten, Präs. ich bitte; Imp. ich bat; Imp. Conj. ich bäte; Imper. bitte; Part. gebeten.

Bla'sen, Präs. ich blase, du bläst, er bläst; Imp. ich blies; Imp. Conj. ich bliese; Imper. blase; Part. geblasen.

Blei'ben, Präs. ich bleibe; Imp. ich blieb; Imp. Conj. ich bliebe; Imper. bleib(e); Part. geblieben.

Blei'chen, V. Erbleichen.

Bra'ten, Präs. ich brate, du brätst, er brät (bratet); Imp. ich briet; Imp. Conj. ich briete; Imper. brate; Part. gebraten.

Bre'chen, Präs. ich breche, du brichst, er bricht; Imp. ich brach; Imp. Conj. ich bräche; Imper. brich; Part. gebrochen.

Bren'nen, Präs. ich brenne; Imp. ich brannte; Imp. Conj. ich brennte; Imper. brenne; Part. gebrannt.

Brin'gen, Präs. ich bringe; Imp. ich brachte; Imp. Conj. ich brächte; Imper. bringe; Part. gebracht.

Den'ken, Präs. ich denke; Imp. ich dachte; Imp. Conj. ich dächte; Imper. denke; Part. gedacht.

Din'gen, Präs. ich dinge; Imp. ich dang (dung); Imp. Conj. ich dänge (dünge); Imper. dinge; Part. gedungen.

Dre'schen, Präs. ich dresche; Imp. ich drosch, dröschte od. drasch; Imp. Conj. ich dräsche od. drösche; Imper. drisch; Part. gedroschen.

Drin'gen, Präs. ich dringe; Imp. ich drang; Imp. Conj. ich dränge; Imper. dringe; Part. gedrungen.

Dür'fen, Präs. ich darf, du darfst, er darf, wir dürfen, ihr dürft, sie dürfen; Imp. ich durfte; Imp. Conj. ich dürfte; Imper. —; Part. gedurft.

Ein'laden, V. Laden.

Empfan'gen, Präs. ich empfange, du empfängst, er empfängt; Imp. ich empfing; Imp. Conj. ich empfinge; Imper. empfange; Part. empfangen.

Empfeh'len, Präs. ich empfehle, du empfiehlst, er empfiehlt; Imp. ich empfahl; Imp. Conj. ich empföhle; Imper. empfiehl; Part. empfohlen.

Empfin'den, Präs. ich empfinde; Imp. ich empfand; Imp. Conj. ich empfände; Imper. empfinde; Part. empfunden.

Erblei'chen, Präs. ich erbleiche; Imp. ich erblich; Imp. Conj. ich erbliche; Imper. erbleiche; Part. erblichen.

Erfrie'ren, V. Frieren.

Erkü'ren, V. Küren.

Erlei'den, V. Leiden.

Erlie'gen, V. Liegen.

Erlö'schen, V. Verlöschen.

Erra'then, V. Rathen.

Erfau'fen, V. Saufen.

Erschal'len, Präs. ich erschalle; Imp. ich erscholl; Imp. Conj. ich erschölle; Imper. erschalle; Part. erschollen.

Erschei'nen, V. Scheinen.

Erschre'cken, Präs. ich erschrecke, du erschrickst, er erschrickt; Imp. ich erschrak; Imp. Conj. ich erschräke; Imper. erschrick; Part. erschrocken.

Erfin'nen, V. Sinnen.

Ertrin'ken, V. Trinken.

Erwä'gen, V. Wägen.

Eſ'ſen, Präs. ich eſſe, du iſſeſt, er ißt; Imp. ich aß; Imp. Conj. ich äße; Imper. iß; Part. gegeſſen.

Fah'ren, Präs. ich fahre, du fährst, er fährt; Imp. ich fuhr; Imp. Conj. ich führe; Imper. fahre; Part. gefahren.

Fal'len, Präs. ich falle, du fällst, er fällt; Imp. ich fiel; Imp. Conj. ich fiele; Imper. falle; Part. gefallen.

Fan'gen, Präs. ich fange, du fängst, er fängt; Imp. ich fing; Imp. Conj. ich finge; Imper. fange; Part. gefangen.

Fech'ten, Präs. ich fechte, du fichtst, er ficht; Imp. ich focht; Imp. Conj. ich föchte; Imper. ficht; Part. gefochten.

Fin'den, Präs. ich finde; Imp. ich fand; Imp. Conj. ich fände; Imper. finde; Part. gefunden.

Digitized by Google

Flech'ten, Präs. ich flechte, du flichtst, er flicht; Imp. ich flocht; Imp. Conj. ich flöchte; Imper. flicht; Part. geflochten.
Flie'gen, Präs. ich fliege, du fliegst, er fliegt; Imp. ich flog; Imp. Conj. ich flöge; Imper. fliege; Part. geflogen.
Flie'hen, Präs. ich fliehe; Imp. ich floh; Imp. Conj. ich flöhe; Imper. flieh(e); Part. geflohen.
Flie'ßen, Präs. ich fließe; Imp. ich floß; Imp. Conj. ich flösse; Imper. fließe; Part. geflossen.
Fref'sen, Präs. ich freße, du frißest, er frißt; Imp. ich fraß; Imp. Conj. ich fräße; Imper. friß; Part. gefressen.
Frie'ren, Präs. ich friere; Imp. ich fror; Imp. Conj. ich fröre; Imper. friere; Part. gefroren.

Gäh'ren, Präs. ich gähre; Imp. ich gohr; Imp. Conj. ich göhre; Imper. gähre; Part. gegohren.
Geba'ren, Präs. ich gebäre, du gebierst, er gebiert; Imp. ich gebar; Imp. Conj. ich gebäre (geböre); Imper. gebäre (gebier); Part. geboren.
Ge'ben, Präs. ich gebe, du gibst, er gibt; Imp. ich gab; Imp. Conj. ich gäbe; Imper. gib; Part. gegeben.
Gebie'ten, Präs. ich gebiete; Imp. ich gebot; Imp. Conj. ich geböte; Imper. gebiete; Part. geboten.
Gedei'hen, Präs. ich gedeihe; Imp. ich gedieh; Imp. Conj. ich gediehe; Imper. gedeih(e); Part. gediehen.
Gefal'len, V. Fallen.
Ge'hen, Präs. ich gehe; Imp. ich ging; Imp. Conj. ich ginge; Imper. geh(e); Part. gegangen.
Gelin'gen, Präs. es gelingt; Imp. es gelang; Imp. Conj. es gelänge; Imper. es gelinge; Part. gelungen.
Gel'ten, Präs. ich gelte, du giltst, er gilt; Imp. ich galt; Imp. Conj. ich gälte; Imper. gilt; Part. gegolten.
Gene'sen, Präs. ich genese; Imp. ich genas; Imp. Conj. ich genäse; Imper. genese; Part. genesen.
Genie'ßen, Präs. ich genieße; Imp. ich genoß; Imp. Conj. ich genösse; Imper. genieße; Part. genossen.
Gera'then, Präs. ich gerathe, du geräthst, er geräth; Imp. ich gerieth; Imp. Conj. ich geriethe; Imper. gerathe; Part. gerathen.
Gesche'hen, Präs. es geschieht, geschehen; Imp. es geschah(e), geschahen; Imp. Conj. es geschähe, geschähen; Imper. geschehe; Part. geschehen.
Gewin'nen, Präs. ich gewinne; Imp. ich gewann; Imp. Conj. ich gewänne, gewönne; Imper. gewinne; Part. gewonnen.
Gie'ßen, Präs. ich gieße; Imp. ich goß; Imp. Conj. ich gösse; Imper. gieße; Part. gegossen.
Glei'chen, Präs. ich gleiche; Imp. ich glich; Imp. Conj. ich gliche; Imper. gleiche; Part. geglichen.
Glei'ten, Präs. ich gleite; Imp. ich glitt; Imp. Conj. ich glitte; Imper. gleite; Part. geglitten.
Glim'men, Präs. ich glimme; Imp. ich glomm; Imp. Conj. ich glömme; Imper. glimme; Part. geglommen.
Gra'ben, Präs. ich grabe, du gräbst, er gräbt; Imp. ich grub; Imp. Conj. ich grübe; Imper. grabe; Part. gegraben.
Grei'fen, Präs. ich greife; Imp. ich griff; Imp. Conj. ich griffe; Imper. greif(e); Part. gegriffen.

Ha'ben, Präs. ich habe, du hast, er hat, wir haben, ihr hab(e)t, sie haben; Imp. ich hatte; Imp. Conj. ich hätte; Imper. habe; Part. gehabt.
Hal'ten, Präs. ich halte, du hältst, er hält; Imp. ich hielt; Imp. Conj. ich hielte; Imper. halte; Part. gehalten.
Han'gen, Präs. ich hange, du hängst, er hängt; Imp. ich hing; Imp. Conj. ich hinge; Imper. hange; Part. gehangen.
Hau'en, Präs. ich haue; Imp. ich haute od. hieb; Imp. Conj. ich hiebe; Imper. haue; Part. gehauen.
He'ben, Präs. ich hebe; Imp. ich hob; Imp. Conj. ich höbe; Imper. heb(e); Part. gehoben.
Hei'ßen, Präs. ich heiße; Imp. ich hieß; Imp. Conj. ich hieße; Imper. heiß(e); Part. geheißen.
Hel'fen, Präs. ich helfe, du hilfst, er hilft; Imp. ich half; Imp. Conj. ich hülfe; Imper. hilf; Part. geholfen.

Kei'fen, Präs. ich keife; Imp. ich keifte (kiff); Imp. Conj. ich keifte (kiffte); Part. gekeift, gekiffen.
Ken'nen, Präs. ich kenne; Imp. ich kannte; Imp. Conj. ich kennte; Imper. kenne; Part. gekannt.
Klie'ben, Präs. ich kliebe; Imp. ich klob; Imp. Conj. ich klöbe; Imper. kliebe; Part. gekloben.
Klim'men, Präs. ich klimme; Imp. ich klomm (klimmte); Imp. Conj. ich klömme; Imper. klimme; Part. geklommen (geklimmt).
Klin'gen, Präs. ich klinge; Imp. ich klang; Imp. Conj. ich klänge; Imper. klinge; Part. geklungen.
Knei'fen, Präs. ich kneife (kneipe); Imp. ich kniff (knipp); Imp. Conj. ich kniffe (knippe); Imper. kneife (kneipe); Part. gekniffen (geknippen, geknipt).
Kom'men, Präs. ich komme; Imp. ich kam; Imp. Conj. ich käme; Imper. komm; Part. gekommen.
Kön'nen, Präs. ich kann, du kannst, er kann, wir können, ihr könn(e)t, sie können; Imp. ich konnte; Imp. Conj. ich könnte; Part. gekonnt.
Krie'chen, Präs. ich kriech; Imp. ich kroch; Imp. Conj. ich kröche; Imper. kriech; Part. gekrochen.
Kü'ren, Präs. ich küre; Imp. ich kor; Imp. Conj. ich köre; Imper. küre; Part. gekoren.

La'den, Präs. ich lade, du ladest (lädst), er ladet (lädt); Imp. ich lud; Imp. Conj. ich lüde; Imper. lade; Part. geladen.
Las'sen, Präs. ich lasse, du lässest, er läßt; Imp. ich ließ; Imp. Conj. ich ließe; Imper. lasse, laß; Part. gelassen.
Lau'fen, Präs. ich laufe; Imp. ich lief; Imp. Conj. ich liefe; Imper. lauf(e); Part. gelaufen.
Lei'den, Präs. ich leide; Imp. ich litt; Imp. Conj. ich litte; Imper. leide; Part. gelitten.
Lei'hen, Präs. ich leihe; Imp. ich lieh; Imp. Conj. ich liehe; Imper. leihe; Part. geliehen.
Le'sen, Präs. ich lese, du liesest, er liest; Imp. ich las; Imp. Conj. ich läse; Imper. lies; Part. gelesen.
Lie'gen, Präs. ich liege; Imp. ich lag; Imp. Conj. ich läge; Imper. liege; Part. gelegen.
Lü'gen, Präs. ich lüge; Imp. ich log; Imp. Conj. ich löge; Imper. lüge; Part. gelogen.

Mei'den, Präs. ich meide; Imp. ich mied; Imp. Conj. ich miede; Imper. meide; Part. gemieden.
Mel'ken, Präs. ich melke, du melkst od. milkst, er melkt od. milkt; Imp. ich molk; Imp. Conj. ich mölke; Imper. melke od. milk; Part. gemolken.
Mef'sen, Präs. ich messe, du mißest, er mißt; Imp. ich maß; Imp. Conj. ich mäße; Imper. miß; Part. gemessen.
Miß'fallen, V. Fallen.
Mö'gen, Präs. ich mag, du magst, er mag, wir mögen; Imp. ich mochte; Imp. Conj. ich möchte; Imper. möge; Part. gemocht.
Müf'sen, Präs. ich muß, du mußt, er muß, wir müssen, ihr müsset od. müßt, sie müssen; Imp. ich mußte; Imp. Conj. ich müßte; Imper. müsse; Part. gemußt.

Neh'men, Präs. ich nehme, du nimmst, er nimmt; Imp. ich nahm; Imp. Conj. ich nähme; Imper. nimm; Part. genommen.
Nen'nen, Präs. ich nenne; Imp. ich nannte; Imp. Conj. ich nennte; Imper. nenne; Part. genannt.

Pfei'fen, Präs. ich pfeife; Imp. ich pfiff; Imp. Conj. ich pfiffe; Imper. pfeife; Part. gepfiffen.
Pfle'gen, Präs. ich pflege; Imp. ich pflegte, pflag od. pflog; Imp. Conj. ich pflegte, pflöge; Imper. pflege; Part. gepflegt, gepflogen.
Prei'fen, Präs. ich preise; Imp. ich pries; Imp. Conj. ich priese; Imper. preise; Part. gepriesen.

Quel'len, Präs. ich quelle, du quillst, er quillt; Imp. ich quoll; Imp. Conj. ich quölle; Imper. quelle; Part. gequollen.

Digitized by Google

Rä'chen, Präs. ich räche; Imp. ich rächte, roch; Imp. Conj. ich räche, röche; Imper. räche; Part. gerächt, gerochen.
Ra'then, Präs. ich rathe, du räthst, er räth; Imp. ich rieth; Imp. Conj. ich riethe; Imper. rathe; Part. gerathen.
Rei'ben, Präs. ich reibe; Imp. ich rieb; Imper. reibe; Part. gerieben.
Rei'ßen, Präs. ich reiße; Imp. ich riß; Imp. Conj. ich risse; Imper. reiße; Part. gerissen.
Rei'ten, Präs. ich reite; Imp. ich ritt; Imp. Conj. ich ritte; Imper. reite; Part. geritten.
Ren'nen, Präs. ich renne; Imp. ich rannte; Imp. Conj. ich rennte; Imper. renne; Part. gerannt (gerennt).
Rie'chen, Präs. ich rieche; Imp. ich roch; Imp. Conj. ich röche; Imper. rieche; Part. gerochen.
Rin'gen, Präs. ich ringe; Imp. ich rang; Imp. Conj. ich ränge; Imper. ringe; Part. gerungen.
Rin'nen, Präs. ich rinne; Imp. ich rann; Imp. Conj. ich ränne; Imper. rinne; Part. geronnen.
Ru'fen, Präs. ich rufe; Imp. ich rief (rufte); Imp. Conj. ich riefe; Imper. rufe; Part. gerufen.

Sal'zen, Part. gesalzen, gesalzet.
Sau'fen, Präs. ich saufe; Imp. ich soff; Imp. Conj. ich söffe; Imper. saufe; Part. gesoffen.
Sau'gen, Präs. ich sauge; Imp. ich sog; Imp. Conj. ich söge; Imper. sauge; Part. gesogen.
Schaf'fen, Präs. ich schaffe; Imp. ich schuf (im Sinne von arbeiten, herbeibringen: ich schaffte, Part. geschafft); Imper. schaffe; Part. geschaffen.
Schei'den, Präs. ich scheide; Imp. ich schied; Imp. Conj. ich schiede; Imper. scheide; Part. geschieden.
Schei'nen, Präs. ich scheine; Imp. ich schien; Imp. Conj. ich schiene; Imper. scheine; Part. geschienen.
Schel'ten, Präs. ich schelte, du schiltst, er schilt; Imp. ich schalt; Imp. Conj. ich schälte (schölte); Imper. schilt; Part. gescholten.
Sche'ren, Präs. ich schere, du scherst (od. schierst), er schert (schiert); Imp. ich schor (*fig.* scherte); Imp. Conj. ich schöre; Imper. schere; Part. geschoren (*fig.* geschert).
Schie'ben, Präs. ich schiebe; Imp. ich schob; Imp. Conj. ich schöbe; Imper. schiebe; Part. geschoben.
Schie'ßen, Präs. ich schieße; Imp. ich schoß; Imp. Conj. ich schösse; Imper. schieße; Part. geschossen.
Schin'den, Präs. ich schinde; Imp. ich schund; Imp. Conj. ich schünde; Imper. schinde; Part. geschunden.
Schla'fen, Präs. ich schlafe, du schläfst, er schläft; Imp. ich schlief; Imp. Conj. ich schliefe; Imper. schlafe; Part. geschlafen.
Schla'gen, Präs. ich schlage, du schlägst, er schlägt; Imp. ich schlug; Imp. Conj. ich schlüge; Part. geschlagen.
Schlei'chen, Präs. ich schleiche; Imp. ich schlich; Imp. Conj. ich schliche; Imper. schleiche; Part. geschlichen.
Schlei'fen, Präs. ich schleife; Imp. (in der Bedeutung: glätten) ich schliff (in der Bed. gleitend fortbewegen: ich schleifte, Part. geschleift); Imp. Conj. ich schliffe (schleifte); Imper. schleife; Part. geschliffen.
Schlei'ßen, Präs. ich schleiße; Imp. ich schliß; Imp. Conj. ich schlisse; Imper. schleiße; Part. geschlissen.
Schlie'fen, Präs. ich schliefe; Imp. ich schloff; Imp. Conj. ich schlöffe; Imper. schliefe; Part. geschlossen.
Schlie'ßen, Präs. ich schließe; Imp. ich schloß; Imp. Conj. ich schlösse; Imper. schließe; Part. geschlossen.
Schlin'gen, Präs. ich schlinge; Imp. ich schlang; Imp. Conj. ich schlänge; Imper. schlinge; Part. geschlungen.
Schmei'ßen, Präs. ich schmeiße; Imp. ich schmiß; Imp. Conj. ich schmisse; Imper. schmeiße; Part. geschmissen.
Schmel'zen, Präs. ich schmelze, du schmelzest (schmilzest), er schmelzt (schmilzt); Imp. ich schmolz; Imp. Conj. ich schmölze; Imper. schmilz; Part. geschmolzen.
Schnei'den, Präs. ich schneide; Imp. ich schnitt; Imp. Conj. ich schnitte; Imper. schneide; Part. geschnitten.
Schnie'ben, Präs. ich schniebe; Imp. ich schnob; Imp. Conj. ich schnöbe; Imper. schniebe; Part. geschnoben.
Schrau'ben, Präs. ich schraube; Imp. ich schrob (schraubte); Imp. Conj. ich schröbe (schraubte); Imper. schraube; Part. geschraubt, geschroben.
Schrei'ben, Präs. ich schreibe; Imp. ich schrieb; Imp. Conj. ich schriebe; Imper. schreibe; Part. geschrieben.
Schrei'en, Präs. ich schreie; Imp. ich schrie; Imp. Conj. ich schrie; Imper. schreie; Part. geschrien.
Schrei'ten, Präs. ich schreite; Imp. ich schritt; Imp. Conj. ich schritte; Imper. schreite; Part. geschritten.
Schwä'ren, Präs. ich schwäre; Imp. ich schwor; Imp. Conj. ich schwöre; Imper. schwöre; Part. geschworen.
Schwei'gen, Präs. ich schweige; Imp. ich schwieg; Imp. Conj. ich schwiege; Imper. schweig(e); Part. geschwiegen.
Schwel'len, Präs. ich schwelle, du schwillst, er schwillt; Imp. ich schwoll; Imp. Conj. ich schwölle; Imper. schwelle; Part. geschwollen.
Schwim'men, Präs. ich schwimme; Imp. ich schwamm (schwomm); Imp. Conj. ich schwämme (schwömme); Imper. schwimme; Part. geschwommen.
Schwin'den, Präs. ich schwinde; Imp. ich schwand; Imp. Conj. ich schwände; Imper. schwinde; Part. geschwunden.
Schwin'gen, Präs. ich schwinge; Imp. ich schwang; Imp. Conj. ich schwänge; Imper. schwinge; Part. geschwungen.
Schwö'ren, Präs. ich schwöre; Imp. ich schwor (schwur); Imp. Conj. ich schwöre (schwüre); Imper. schwöre; Part. geschworen.
Se'hen, Präs. ich sehe, du siehst, er sieht; Imp. ich sah; Imp. Conj. ich sähe; Imper. sieh(e); Part. gesehen.
Sein, Präs. ich bin, du bist, er ist, wir sind, ihr seid, sie sind (Präs. Conj. ich sei, du seist, er sei, wir seien, ihr seiet, sie seien); Imp. ich war, du warst, er war; Imp. Conj. ich wäre; Imper. sei; Part. gewesen.
Sen'den, Präs. ich sende; Imp. ich sandte; Imp. Conj. ich sendete; Imper. sende; Part. gesandt, gesendet.
Sie'den, Präs. ich siede; Imp. ich sott; Imp. Conj. ich sötte; Imper. siede; Part. gesotten.
Sin'gen, Präs. ich singe; Imp. ich sang; Imp. Conj. ich sänge; Imper. singe; Part. gesungen.
Sin'ken, Präs. ich sinke; Imp. ich sank; Imp. Conj. ich sänke; Imper. sinke; Part. gesunken.
Sin'nen, Präs. ich sinne; Imp. ich sann; Imp. Conj. ich sänne (sönne); Imper. sinne; Part. gesonnen.
Si'tzen, Präs. ich sitze; Imp. ich saß; Imp. Conj. ich säße; Imper. sitze; Part. gesessen.
Sol'len, Präs. ich soll, du sollst, er soll; Imp. ich sollte; Imp. Conj. ich sollte; Imper. solle; Part. gesollt.
Spal'ten, Präs. ich spalte; Imp. ich spaltete; Imp. Conj. ich spaltete; Imper. spalte; Part. gespalten.
Spei'en, Präs. ich speie; Imp. ich spie; Imp. Conj. ich spie; Imper. speie; Part. gespien.
Spin'nen, Präs. ich spinne; Imp. ich spann; Imp. Conj. ich spänne (spönne); Imper. spinne; Part. gesponnen.
Spli'ßen, Präs. ich spleiße; Imp. ich spliß; Imp. Conj. ich splisse; Imper. spleiße; Part. gesplissen.
Spre'chen, Präs. ich spreche, du sprichst, er spricht; Imp. ich sprach; Imp. Conj. ich spräche; Imper. sprich; Part. gesprochen.
Sprie'ßen, Präs. ich sprieße; Imp. ich sproß; Imp. Conj. ich sprösse; Imper. sprieße; Part. gesprossen.
Sprin'gen, Präs. ich springe; Imp. ich sprang; Imp. Conj. ich spränge; Imper. springe; Part. gesprungen.
Ste'chen, Präs. ich steche, du stichst, er sticht; Imp. ich stach; Imp. Conj. ich stäche; Imper. stich; Part. gestochen.

Digitized by Google

Ste'cken, Präs. ich stecke; Imp. ich steckte (stak); Imp. Conj. ich steckte (stäke); Imper. stecke; Part. gesteckt.

Ste'hen, Präs. ich stehe; Imp. ich stand (poet. stund); Imp. Conj. ich stände (stünde); Imper. steh(e); Part. gestanden.

Stehlen, Präs. ich stehle, du stiehlst, er stiehlt; Imp. ich stahl (stohl); Imp. Conj. ich stähle (stöhle); Imper. stiehl; Part. gestohlen.

Stei'gen, Präs. ich steige; Imp. ich stieg; Imp. Conj. ich stiege; Imper. steige; Part. gestiegen.

Ster'ben, Präs. ich sterbe, du stirbst, er stirbt; Imp. ich starb; Imp. Conj. ich stärbe od. stürbe; Imper. stirb; Part. gestorben.

Stie'ben, Präs. ich stiebe; Imp. ich stob; Imp. Conj. ich stöbe; Imper. stiebe; Part. gestoben.

Stin'ken, Präs. ich stinke; Imp. ich stank; Imp. Conj. ich stänke; Imper. stinke; Part. gestunken.

Sto'ßen, Präs. ich stoße, du stößest, er stößt; Imp. ich stieß; Imp. Conj. ich stieße; Imper. stoße; Part. gestoßen.

Strei'chen, Präs. ich streiche; Imp. ich strich; Imp. Conj. ich striche; Imper. streiche; Part. gestrichen.

Strei'ten, Präs. ich streite; Imp. ich stritt; Imp. Conj. ich stritte; Imper. streite; Part. gestritten.

Thun, Präs. ich thue, du thust, er thut; Imp. ich that; Imp. Conj. ich thäte; Imper. thue; Part. gethan.

Tra'gen, Präs. ich trage, du trägst, er trägt; Imp. ich trug; Imp. Conj. ich trüge; Imper. trage; Part. getragen.

Tref'fen, Präs. ich treffe, du trifft, er trifft; Imp. ich traf; Imp. Conj. ich träfe; Imper. triff; Part. getroffen.

Trei'ben, Präs. ich treibe; Imp. ich trieb; Imp. Conj. ich triebe; Imper. treibe; Part. getrieben.

Tre'ten, Präs. ich trete, du trittst, er tritt; Imp. ich trat; Imp. Conj. ich träte; Imper. tritt; Part. getreten.

Trin'ken, Präs. ich trinke; Imp. ich trank; Imp. Conj. ich tränke; Imper. trinke; Part. getrunken.

Trü'gen, Präs. ich trüge; Imp. ich trog; Imp. Conj. ich tröge; Imper. trüge; Part. getrogen.

Verber'gen, Präs. ich verberge, du verbirgst, er verbirgt; Imp. ich verbarg; Imp. Conj. ich verbärge; Imper. verbirg; Part. verborgen.

Verbie'ten, V. Gebieten.

Verbleiben, V. Bleiben.

Verbleichen, V. Erbleichen.

Verder'ben, Präs. ich verderbe, du verdirbst, er verdirbt; Imp. ich verdarb; Imp. Conj. ich verdärbe (verdürbe); Imper. verdirb; Part. verdorben.

Verdrie'ßen, Präs. es verdrießt; Imp. es verdroß; Imp. Conj. es verdrösse; Imper. verdrieße; Part. verdrossen.

Vergef'sen, Präs. ich vergesse, du vergissest, er vergißt; Imp. ich vergaß; Imp. Conj. ich vergäße; Imper. vergiß; Part. vergessen.

Verheh'len, Part. verhehlt od. verhohlen.

Verlie'ren, Präs. ich verliere; Imp. ich verlor; Imp. Conj. ich verlöre; Imper. verliere; Part. verloren.

Verlö'schen, Präs. ich verlösche, du verlöschest (verlischest), er verlöscht (verlischt); Imp. ich verlosch; Imp. Conj. ich verlösche; Imper. verlösche (verlisch); Part. verloschen.

Verschlin'gen, V. Schlingen.

Verschwin'den, V. Schwinden.

Verwir'ren, Part. verwirrt od. verworren.

Verzei'hen, Präs. ich verzeihe; Imp. ich verzieh; Imp. Conj. ich verziehe; Imper. verzeihe; Part. verziehen.

Wach'sen, Präs. ich wachse, du wächsest, er wächst; Imp. ich wuchs; Imp. Conj. ich wüchse; Imper. wachse; Part. gewachsen.

Wä'gen, **Wie'gen**, Präs. ich wäge (wiege), du wägst (wiegst), er wägt (wiegt); Imp. ich wog; Imp. Conj. ich wöge; Imper. wäge, wiege; Part. gewogen.

Wa'schen, Präs. ich wasche, du wäschst, er wäscht; Imp. ich wusch; Imp. Conj. ich wüsche; Imper. wasche; Part. gewaschen.

Wei'chen, Präs. ich weiche; Imp. ich wich; Imp. Conj. ich wiche; Imper. weiche; Part. gewichen.

Wei'sen, Präs. ich weise; Imp. ich wies; Imp. Conj. ich wiese; Imper. weise; Part. gewiesen.

Wen'den, Präs. ich wende; Imp. ich wendete od. wandte; Imp. Conj. ich wendete; Imper. wende; Part. gewendet od. gewandt.

Wer'ben, Präs. ich werbe, du wirbst, er wirbt; Imp. ich warb; Imp. Conj. ich wärbe (würbe); Imper. wirb; Part. geworben.

Wer'den, Präs. ich werde, du wirst, er wird; Imp. ich wurde od. ward, du wurdest od. wardst, er wurde od. ward; Imp. Conj. ich würde; Imper. werde; Part. geworden, (als Hülfsv.) worden.

Wer'fen, Präs. ich werfe, du wirfst, er wirft; Imp. ich warf; Imp. Conj. ich würfe od. würfe; Imper. wirf; Part. geworfen.

Win'den, Präs. ich winde; Imp. ich wand; Imp. Conj. ich wände; Imper. winde; Part. gewunden.

Wif'sen, Präs. ich weiß, du weißt, er weiß; Imp. ich wußte; Imp. Conj. ich wüßte; Imper. wisse; Part. gewußt.

Wol'len, Präs. ich will, du willst, er will; Imp. ich wollte; Imp. Conj. ich wollte; Imper. wolle; Part. gewollt.

Zei'hen, Präs. ich zeihe; Imp. ich zieh; Imp. Conj. ich ziehe; Imper. zeihe; Part. geziehen.

Zie'hen, Präs. ich ziehe; Imp. ich zog; Imp. Conj. ich zöge; Imper. ziehe; Part. gezogen.

Zwin'gen, Präs. ich zwinge; Imp ich zwang; Imp. Conj. ich zwänge; Imper. zwinge; Part. gezwungen.

Bibliothek
d. jüd. - theol. Seminars
Fraenckelsche Stiftung
BRESLAU 1
Wallstraße 14

Druck von F. A. Brockhaus in Leipzig.

Digitized by Google

ELENCO DELLE ABBREVIATURE.

Verzeichniß der Abkürzungen.

beſ.	beſonders.	od.	oder.
etw.	etwas.	relig.	religiös.
j.	jemand(en).	ſ.	ſich.
jm.	jemandem.	u.	und.
js.	jemandes.	v.	von.

agg.	aggettivo,	Eigenſchaftswort.
agr.	agricoltura,	Ackerbau.
alg.	algebra,	Algebra.
anat.	anatomia,	Anatomie.
arald.	araldica,	Wappenkunde.
arch.	architettura,	Baukunſt.
aritm.	aritmetica,	Arithmetik:
art.	artisti,	Künſtler.
artic.	articolo,	Artikel.
artigl.	artiglieria	Artillerie.
astr.	astronomia,	Aſtronomie.
avv.	avverbio,	Umſtandswort.
batt.	battilori,	Goldſchläger.
birr.	birrai,	Brauer.
bosc.	boscajuoli,	Forſtwiſſenſchaft.
bot.	botanica,	Pflanzenkunde.
bott.	bottai,	Böttcher.
cacc.	cacciatori,	Jäger.
cald.	calderai,	Kupferſchmied.
calz.	calzolai,	Schuhmacher.
capp.	cappellai,	Hutmacher.
card.	cardatori,	Wollkämmer.
cart.	cartieri,	Papiermüller.
cav.	cavallerizzi,	Reitkunſt.
chim.	chimici,	Chemie.
chir.	chirurgia,	Wundarzneikunde.
colt.	coltellinai,	Meſſerſchmied.
com.	commercio,	Handel.
comp.	comparativo,	Comparativ.
conc.	conciatori,	Gerber.
cong.	congiunzione,	Bindewort.
cuc.	cucina,	Kochkunſt.
cucit.	cucitrici,	Nähterei.
D.	Dante.	
diottr.	diottrica,	Dioptrik.
dor.	doratori,	Vergolder.
etc.	eccetera,	und ſo weiter.
f.	feminino,	weiblichen Geſchlechts.
fabbr.	fabbri,	Schmied.
falc.	falconieri,	Falkenierkunſt.
fal.	falegnami,	Zimmermann.
fam.	famigliare,	Umgangsſprache.
farm.	farmacisti,	Apotheker.
ferrov.	ferrovie,	Eiſenbahnen.
fig.	figuratamente,	bildlich.
fil.	filosofi,	Philoſophie.
filol.	filologia,	Sprachkunde.
fis.	fisica,	Phyſik.
forn.	fornai,	Bäcker.
fort.	fortificazione,	Kriegsbaukunde.
fun.	funajuoli,	Seiler.
geogr.	geografia,	Geographie.
geom.	geometria,	Geometrie.
gett.	gettatori,	Schriftgießer.
giard.	giardinieri,	Gärtner.
gioj.	giojellieri,	Juwelier.
giuoc.	giuoco,	Spiel.
giur.	giurisprudenza,	Rechtswiſſenſchaft.
gram.	grammatica,	Sprachlehre.
idr.	idraulici,	Waſſerbaukunſt.
int.	interjezione,	Empfindungswort.
lan.	lanajuoli,	Wollarbeiter.
latt.	lattai,	Klempner.
legn.	legnajuoli,	Tiſchler.
libr.	librai,	Buchhändler.
log.	logica,	Logik.
m.	mascolino,	männlichen Geſchlechts.
macell.	macellai,	Fleiſcher.
magn.	magnani,	Schloſſer.
man.	maniscalchi,	Hufſchmied
mar.	marineria,	Seeweſen.
mat.	matematici,	Mathematik.
mecc.	meccanici,	Mechaniker.
med.	medici,	Arzneiwiſſenſchaft.
metr.	metrica,	Verskunſt.
mil.	militare,	Soldatenweſen.
min.	minatori,	Bergbau.
mitol.	mitologia,	Mythologie.
mugn.	mugnai,	Müller.
mur.	muratori,	Maurer.
mus.	musica,	Muſik.
n.	neutro,	ſächlichen Geſchlechts.
nat.	storia naturale,	Naturgeſchichte.
num.	numerale,	Zahlwort.
oref.	orefici,	Goldarbeiter.
oriuol.	oriuolai,	Uhrmacher.
ott.	ottici,	Optik.
pan.	pannajuoli,	Tuchmacher.
pell.	pellicciai,	Kürſchner.
pent.	pentolai,	Töpfer.
pesc.	pescatori,	Fiſcher.
pitt.	pittori,	Maler.
pl.	plurale,	Mehrheit.
poet.	poetico,	Dichtkunſt.
pron.	pronome,	Fürwort.
prov.	proverbio,	Sprichwort.
prp.	preposizione,	Verhältnißwort.
qc.	qualche cosa,	etwas.
qd.	qualcheduno,	jemand.
rett.	rettorici,	Redekunſt.
sal.	salina,	Salzweſen.
sart.	sarti,	Schneider.
scult.	scultori,	Bildhauerkunſt.
sell.	sellai,	Sattler.
spill.	spillai,	Nadler.
stagn.	stagnai,	Zinngießer.
stamp.	stampatori,	Buchdrucker.
sup.	superlativo,	Superlativ.
teatr.	teatri,	Theater.
teol.	teologi,	Theologie.
tess.	tessitori,	Weber.
tint.	tintori,	Färber.
torn.	tornitori,	Drechsler.
V.	Vedi,	ſiehe.
V. A.	Voce Antica,	veraltetes Wort.
v. a.	verbo attivo,	actives Zeitwort.
v. imp.	verbo impersonale,	unperſönliches Zeitwort.
v. n.	verbo neutro,	unthätiges Zeitwort.
v. r.	verbo reciproco,	zurückbezügliches Zeitw.
veter.	veterinari,	Thierarzneikunde.
vetr.	vetrai,	Glaſer.
vign.	vignajuoli,	Weingärtner.
zec.	zecca,	Münzweſen.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

הספריה הלאומית
SC 54 C 6467
Dizionario completo italiano-tec
Michaelis, Henriette.
Vol. 2
C.1
2932708-20

Digitized by Google